



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica
Archivio Storico Diplomatico

Claudio Maria Mancini

L'Archivio della Direzione Generale per la Stampa Estera
del Ministero della Cultura Popolare nell'Archivio
Storico-Diplomatico del MAE.
Appunti di una prima ricerca

CLAUDIO MARIA MANCINI

L'Archivio della Direzione Generale per la Stampa Estera del Ministero della
Cultura Popolare nell'Archivio Storico-Diplomatico del Ministero degli Affari
Esteri.

Appunti di una prima ricerca

Revisioni a cura di Isabella Proia

1^a edizione

Roma 2022

Indice generale

Indice generale	4
Studio introduttivo	5
Propaganda e stampa estera negli anni precedenti il fascismo.....	7
Propaganda e stampa estera durante il fascismo	19
L'Ufficio Stampa del Capo del Governo	33
Il Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda e l'omonimo Ministero	52
Il Ministero della Cultura Popolare	54
L'Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione	64
Le guerre d'Etiopia e di Spagna	70
La seconda guerra mondiale.....	74
La vicenda di Max Bergerre	101
Ancora la guerra	117
Il 25 luglio e la caduta del regime	121
L'8 settembre 1943; la RSI ed il Governo del Sud	125
La liberazione di Roma	133
Fine della guerra e sorte dell'archivio e della biblioteca del MCP	135
Dizioni usate dagli elenchi di versamento e numeri delle buste	142
INVENTARIO	144
Premessa.....	144
Primo versamento	145
I.1. - Ufficio Stampa Estera.....	145
I.2. - Stampa Gabinetto.	453
I.3. - Stampa.	464
I.4. - 1° Elenco fascicoli [Nominativi] archivio DGSE dell'ex MCP.	536
Secondo versamento	698
II.1. - Atti della DGSE dell'ex MCP. 2° Elenco Nominativi	698
II.2. - Atti US Ministero Esteri. Nazioni.	892
II.2. - Atti US Ministero Esteri. Antifascisti.	946
II.2. - Atti US Ministero Esteri. Fascisti.	951
II.2. - Atti US Ministero Esteri: argomenti vari.	954
II.3. - Giornali, riviste, pubblicazioni, periodici. 756/925	969
Terzo versamento	1171
Allegati.....	1251
Sigle	1372

“...Questo però so bene: che gli errori si posson fare così sotto un buono, come sotto un cattivo governo; ...Ma il saper di buona voglia e speditamente riparare a un errore commesso, ed il sapere stimare un semplice ammonimento, anche quando si rivesta la suprema autorità...è una virtù – onorevoli Lord e Comuni - che ben risponde alle vostre più nobili azioni, e della quale non possono esser partecipi che gli uomini più grandi e più saggi...” (Areopagitica. John Milton, a cura di G. Giorlino, Bari, Laterza, 1987, p. 84).

“...spetta al sommo potere determinare quali libri debbano essere pubblicati e da chi debba essere esercitata la censura, perché le azioni traggono origini dalle opinioni...” (T. Hobbes, *Leviathan*, c. 21, cit. da G. De Ruggiero, *Storia della filosofia. L'età dell'illuminismo*, v. I, Bari, 1972, p. 36).

“...Je parle des mœurs, des coutumes, et surtout de l'opinion; partie inconnue à nos politiques, mais de laquelle dépend le succès de toutes les autres...” (J.J. Rousseau, *Du contrat social*, Paris, Garnier, 1954, p. 272).

“...Essi [i governi che inalberano lo stendardo del diritto divino] sostengono il loro diritto divino col cannone. L'Inghilterra e noi sosterremo l'opinione pubblica con i principii. Questi si propagano dappertutto, mentre il cannone ha una gettata fissa nota a tutti...” (Charles-Maurice de Talleyrand al conte Sebastiani, Londra 20.12.1830, cit. da Talleyrand, *Memorie*, Milano-Roma, 1941, p. 264).

“...Questo, signori, perché vi è una forza che non si racchiude nelle leggi, che al bisogno sa fare a meno delle istituzioni: la forza delle idee, dell'intelligenza pubblica, dell'opinione. Nella Francia dei secoli XVII e XVIII vi era un'opinione pubblica molto più potente che in ogni altra epoca...” (F. Guizot, *Storia della civiltà in Europa*, Torino, 1956, p. 104).

“...Non era fortunatamente libera la stampa, dacché tale libertà è assai temibile in ogni ben ordinato Governo, e non si proverà mai che la facoltà di fare il male sia un diritto di cui non può l'uomo spogliarsi; non si proverà mai che bastino le leggi repressive degli abusi per ovviare ai danni...” (Memorandum storico politico del conte Clemente Solaro della Margarita, Torino, 1930, p. 425 ed anche 330).

“...Prima di tutto c'è questo: che le guerre non si fanno soltanto colle munizioni. Perché un popolo si decida a entrare in guerra e conduca bene questa guerra bisogna persuaderlo. Noi abbiamo lavorato per dargli questa persuasione che era, si badi, necessaria, tanto pochi erano quelli, nell'agosto 1914, che la possedevano o erano in via di acquistarla...”

(G. Papini, *La paga del sabato. Agosto 1914/1915*, Milano, 1915, p. xvi, in G. Papini G. Prezzolini, *Vecchio e nuovo nazionalismo*, Milano, 1914).

“...Ugo d'Andrea, bravo e buon figliuolo, nato e cresciuto - spiritualmente - nel nido nazionalista, ora redattore apprezzato del “Giornale d'Italia”, vuol fare il console. Nel giornalismo, egli dice, noi non siamo più che impiegati, ai quali ogni giorno il prefetto comunica ordini e divieti. La funzione della stampa politica è esaurita col trionfo stesso del Regime...”

(Luigi Federzoni, *Diario 1927*, Firenze, 1993, 19 febbraio)

“...In un mondo a tal punto sconvolto, qual'è il posto che resta alla storia? Essa si riduce a una rappresentazione di maschere nei ripostigli di materiale per i comedianti della Propaganda...”

(H.- I. Marrou, *La conoscenza storica*, Bologna, 1988, p. 8)

Studio introduttivo¹

La propaganda è l'azione esercitata sull'opinione pubblica, sulla maniera di pensare e di giudicare, per condurla ad avere certe idee o a sostenere una politica o una persona. In tal modo dando origine ad una “...opinione pubblica contraffatta, nei maneggi fra governo e giornalismo...”.² Da sempre argomento efficacissimo di propaganda è la violazione (vera o pretesa) di un trattato.³ Scrive Chabod: “...E pensate invece alla politica dell'800: quando anche gli uomini di Stato meno “sentimentali”, più scettici, più ispirati, interiormente, dal puro anelito di potenza, come un Bismarck, sentono tuttavia il bisogno di avere con sé la cosiddetta opinione pubblica, e organizzano campagne di stampa per eccitarla, e cercano in ogni modo di “scaldare” le passioni nazionali per farsene un'arma nella stessa disputa diplomatica...”⁴

¹ Preziosa e indispensabile compagna di fatica per la sistemazione delle carte dell'Ufficio Russia è stata la dottoressa Olga Dubrovina. Infine, un ringraziamento ai signori Leonardo Parachini, di Verbania ed Angelo Russo, di Andretta.

² A. Omodeo, *Il senso della storia*, Torino, 1948, p. 451. Il Cantimori usa il termine “propaganda” per definire l'azione svolta dall'eretico Giovanni Leone Nardi, o Giovanni Leonardi, in Francia, intorno al 1550: D. Cantimori, *Eretici italiani del Cinquecento. Ricerche storiche*, Firenze, 3, 1977, p. 166.

³ G. De Sanctis, *Problemi di storia antica*, Bari, 1932, p. 162 (*Annibale e la “Schuldfrage” di una guerra antica*).

⁴ F. Chabod, *L'idea di nazione*, Bari, 1961, p. 49; id., *Storia della politica estera italiana dal 1870 al 1896*, Bari, 2, 1997, p. 635, dove distingue, non so con quanta fondatezza, fra il diverso valore che Bismarck e Robilant attribuivano al “parere dei popoli”. Mirabeau architettò due “insidie” per difendere la corte di Francia: un vasto servizio di polizia e di spionaggio e “...un servizio di stampa venale che conserverà tutte le apparenze dell'indipendenza...”; così E. Quinet, *La Rivoluzione*, Torino, 1953, v. I, p. 146 e 147. Una campagna stampa di grande importanza ebbe luogo in occasione dell'*Affaire du Canal de Panama*. Anche B. von Buelow, allievo di Bismarck, seguì attentamente la stampa e se ne avvalse: A. Tardieu, *Le prince de Buelow*, Paris, s.d. ma 1909, p. 81 e *passim*. Sull'esistenza dell'opinione pubblica nella Francia dei secoli XVII e XVIII: F.

Per raggiungere questo traguardo ci si avvale dei mezzi che consentono la diffusione delle idee. E se si ritiene, come spesso accade, che il fine giustifichi i mezzi, si ricorre alla minaccia o alla corruzione per indurre chi dovrebbe poter liberamente esprimere le proprie idee a non farlo⁵; oppure alla censura, cioè alla valutazione di un'opera in relazione a criteri ritenuti validi dal censore (magari gli stessi che ne informano la propaganda) alla quale seguirà l'approvazione dell'opera oppure la sua riprovazione, con applicazione delle previste sanzioni. E poiché da più di cinquecento anni principale fra gli strumenti per la diffusione del pensiero è la stampa,⁶ non stupisce che l'azione dei propagandisti si sia espletata suo tramite o a detrimento del suo libero esercizio. E non può sorprendere che i governi facciano grande caso alla manipolazione della stampa e dei suoi protagonisti.⁷ Il fascismo non poteva fare eccezione.⁸ Né i governi a questo successivi hanno troppo disdegnato di proseguirne l'opera; ricorrendo, certo, a metodi meno espliciti. E gli uffici stampa mi sembrano strumenti atti ad esercitare, almeno in via embrionale, ma non meno efficace, propaganda e censura. Da loro partono indicazioni positive e negative ed incoraggiamenti di vario genere: propaganda e censura.

Ricorda fra' Paolo Sarpi: "...È molto necessaria la risoluzione presa da Vostre Eccellenze Ill.me di ovviare alle malediche scritture le quali sono pubblicate contro la serenissima Repubblica, imperoché alcune col vilipendere le forze pubbliche e rappresentar il governo come debole, levano la riputazione dello stato tanto appresso li vicini quanto appresso li sudditi...". E prima di esprimere le sue idee circa la tecnica di risposta a siffatte scritture, chiarisce: "...Quando si potesse chiuder l'adito a queste scritture, sarebbe il proprio e vero rimedio, questo non si potendo fare, resta il rintuciarli il filo e levarli la forza insieme, e mettendo le cose in chiaro servizio a confonder li malevoli, confermare li ben affetti ed imprimer il vero nelli titubanti...".⁹

Per influire sulla stampa italiana ed estera, Mussolini si avvalse, fin dall'inizio della sua ascesa al governo, soprattutto di due US, esistenti da circa un ventennio: quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri e quello del Ministero degli Affari Esteri. Successivamente, si fusero, almeno formalmente, nell'Ufficio Stampa del Capo del Governo che nel settembre 1934 assunse dignità di Sottosegretariato di Stato alla diretta dipendenza del Capo del Governo, poi (giugno 1935) elevato a Ministero per la Stampa e la Propaganda;¹⁰ nome che, due anni dopo, fu mutato in Ministero per la (ma tutti lo chiameranno "della", anche la cancelleria ministeriale; non così i Regi Decreti per la nomina dei titolari)¹¹ Cultura Popolare. Per nobilitare la sua azione di propaganda, Mussolini affermò di non volere influire sulle opinioni degli italiani ma di mirare a formare la cultura del nuovo uomo fascista. Cultura: l'insieme degli aspetti intellettuali di una civiltà. In un certo senso, era onesto o ingenuo nella sua sincerità.

Avvalendomi, soprattutto e largamente, del fondo del MCP, conservato nell'Archivio Storico del MAE (circa la metà di quanto sopravvissuto dell'archivio del MCP dopo il disastro bellico), tenterò di dire

Guizot, *Storia della civiltà in Europa*, Torino, 1956, p. 104. Sull'opinione popolare, quale *demou phatis*-voce del popolo (Il. 9, 460), o *demou phemos*-censura, nella Grecia omerica (Od. 14, 239): G. Glotz, *La cité grecque*, Parigi, 1968, p. 17, 61, 67, 70.

⁵ Mirabeau rivelò all'Assemblea Nazionale che Luigi XIV aveva speso oltre tre milioni di franchi per indurre scrittori stranieri a lodare i suoi meriti: R. de Maeztu, *Defensa de la Hispanidad*, Madrid, 2001, 2, p. 100. Napoleone, dall'inizio della sua parabola, si servì della stampa e dei giornalisti e vietò l'ingresso in Francia di giornali inglesi: M. Molé, *Souvenirs d'un témoin de la révolution et de l'Empire (1791-1803)*, Genève, 1943, p. 186, 219, 220, 271.

⁶ È nota l'importanza della stampa durante il Risorgimento italiano ed il ruolo che i giornalisti man mano assunsero. Nel 1855, all'epoca della "crisi Calabiana" Cavour, indipendentemente dall'azione del suo collega Rattazzi, faceva avanzare da giornalisti a lui legati (Domenico Buffa e Pier Carlo Boggio) le prime proposte per la separazione assoluta di Chiesa e Stato: A. Omodeo, *Figure e passioni del Risorgimento italiano*, Roma, 2, Mondadori, febbraio 1945, p. 120 e 121. La pubblica opinione accrebbe la forza della pubblica opinione: B. Croce, *Storia della storiografia italiana nel secolo decimonono*, Bari, 4, 1964, v. II, p. 73. Naturalmente credo ben si possa sostenere che, almeno dalla Grande Guerra, la propaganda, pur nella "continuità" del fenomeno, sia divenuto un vero e proprio principio di azione di governo; su questo criterio di distinguere, mi sembrano magistrali le pagine di Federico Chabod, *Scritti sul Rinascimento*, Torino, 1ª edizione dei Reprints, 1981, p. 10 e 593. Sugli inconvenienti della stampa "controllata" o di regime: F. Suvich, *Memorie 1932-1936*, Milano, 1984, p. 151.

⁷ Un esempio di queste manovre è quello del governo austriaco nel Lombardo-Veneto post-napoleonico, dove la censura, il finanziamento di giornali e giornalisti, furono tra i primi strumenti di controllo e repressione dei moti nazionali: P.A. Menzio, *Introduzione*, in: *Dal "Conciliatore"*, Torino, 1921, p. 25 e seguenti; M. Rosi, *L'Italia odierna*, v. II, t. I, Roma-Torino-Napoli, 1923, p. 316. Dopo il 1815 l'unico paese europeo dove non esisteva censura preventiva per le pubblicazioni periodiche era la Francia: F. Fueter, *Storia universale degli ultimi cento anni 1815-1920*, Torino, 3, 1950, p. 88.

⁸ Un excursus sintetico, ma di parte, della propaganda mussoliniana in: G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, Roma, 1945, p. 393.

⁹ Fra' Paolo Sarpi, *Sulla pubblicazione di scritture malediche contra il governo*, in *Opere di Fra Paolo Sarpi. Scritti giurisdizionalistici*, Bari, 1958, p. 222.

¹⁰ G. Ciano, *Appunti circa il Reichsministerium fuer Volksaufklaerung und Propaganda*, in ACS, PCM 1934-1936, f. 1/1.2, n. 4471; in E. D'Annibale E. Di Rienzo, *Alle origini del Propagandaministerium fascista. Galeazzo Ciano e la nascita del Ministero per la Stampa e la Propaganda*, in "Nuova Rivista Storica", 101, 2017, 3, p. 619; *Il Ministero per la Stampa e la Propaganda. Discorso tenuto il 22.5.1936, al Senato da S.E. il ministro Galeazzo Ciano*, Roma, Novissima, 1936 (copia in: Fondazione Ugo Spirito, Roma).

¹¹ ACS, MCP, Gabinetto I, 134, 10147 Ministri e Sottosegretari. Decreti di nomina.

qualcosa circa l'amministrazione dei rapporti con la stampa estera, traendo notizie dalle carte provenienti dagli uffici che hanno dato origine alla Direzione Generale per la Stampa Estera (SE) del MCP: l'US del MAE, poi SE dell'USCG, infine Direzione Generale per la Stampa Estera (DGSE o SE) del SSSSP, MSP e MCP. Peraltro, senza approfondire tecnica e storia dei tanti strumenti impiegati per usare della ed intervenire sulla SE (censura, facilitazioni sui trasporti, sussidi agli editori, giornalisti e scrittori).¹² Invece, non mi occuperò delle conferenze nei paesi esteri, finanziate da questi enti; fenomeno di rilievo e che non mi sembra sia stato studiato *funditus* per cui non mi sembra si sappia molto.¹³

Propaganda e stampa estera negli anni precedenti il fascismo

A)-Il Ministero degli Affari Esteri

Enrico Serra ha scritto che dalla fine del Settecento i governi hanno dovuto tener conto del pubblico consenso, cioè dell'opinione pubblica. Da qui l'interesse che Cavour, lui stesso giornalista, portò alla stampa, come dimostra anche l'appoggio dato alla neonata (26.1.1853) "Agenzia Stefani";¹⁴ il minore interesse del nostro MAE al fenomeno stampa nel successivo ventennio, quando molti titolari del dicastero furono dei militari; la riscoperta dell'importanza di mantenere rapporti stretti con il giornalismo e la stampa da parte di Crispi e dei suoi "gabinettisti" che di questo aspetto curavano l'aspetto politico (Primo Levi, Alberto Pisani Dossi, Edmondo Mayor des Planches);¹⁵ la costituzione nel 1910 di un US, alle dirette dipendenze del Segretario Generale.¹⁶ Tuttavia i rapporti con la stampa e le agenzie telegrafiche spettavano al Gabinetto del Ministro.¹⁷

Harold Nicolson mentre ritiene che l'impiego della stampa come alleata della diplomazia è vecchio come Jonathan Swift (1667-1745) ed il trattato di Utrecht (1713), non manca di sottolineare l'importanza assunta dall'opinione pubblica e, di conseguenza, della propaganda dalla seconda metà dell'Ottocento. E offre utili pagine di illustrazione del ruolo della stampa nell'ambito della politica estera, nei paesi democratici ed a regime dittatoriale.¹⁸

L'organigramma del 1908 del MAE istituì, e pose alle dirette dipendenze del Segretario Generale, l'US e Traduzioni, competente soltanto per lo spoglio ed il riassunto quotidiano dei giornali e periodici esteri e nazionali.¹⁹ L'aspetto politico dei rapporti con la stampa continuò ad essere trattato dal Gabinetto del

¹² Una descrizione esaustiva di questi mezzi, pecuniari e non, in: G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, Roma, 1945, p. 393 e seguenti.

¹³ Una ricostruzione dell'attività dell'Istituto Fascista di Cultura di Losanna (marzo 1936 - marzo 1944) è in: Université de Lausanne. Faculté des Lettres, Section d'Histoire Contemporaine, session d'octobre 1988. R. Buetikofer, *Le Centre International d'Etudes sur le Fascisme et l'Institut Fasciste de Culture à Lausanne (1927-1943)*, dattiloscritto, p. 144 (poi: Buetikofer).

¹⁴ E. Serra, *La diplomazia in Italia*, Milano, 1984, (poi: Serra) p. 131; S. Lepri F. Arbitrio G. Cultrera, *Informazione e potere in un secolo di storia italiana. L'Agenzia Stefani da Cavour a Mussolini*, Firenze, 1999 (poi: Lepri). Per l'indicazione del carteggio Crispi relativo alle agenzie stampa si veda l'elenco stilato dalla dottoressa Stefania Ruggeri, che ringrazio per avermi consentito di utilizzarlo e riprodurlo (**Allegato Z**). Vedi anche: F. Chabod, *L'idea di Nazione*, cit., p. 49. Vedi: Busta 624, Rogerson, dove recensione del prof. Oscar Randi dell'opera di Sidney Rogerson, *Propaganda in the next war*, London, 1938 (fautore della propaganda in Germania sarebbe stato Bismarck; in Gran Bretagna la direzione del servizio di propaganda fu affidato, dal febbraio al novembre 1918, ad Alfred Charles William Harmsworth, visconte di Northcliffe, fondatore del "Daily Mail" nel 1896 e proprietario del "Times" dal 1908 al 1922).

¹⁵ E. Serra, *La diplomazia ecc.*, p. 30. Inoltre: G. Perticone, *Due tempi. Note e ricordi di un contemporaneo*, Torino, 1944, p. 103 e specialmente p. 138; G. Perticone, *Regime di massa*, Roma, 20.11.1944, p. 73. Giacomo Perticone (Catania 2.1.1892-Roma 31.12.1979) nel 1956 ebbe la cattedra di filosofia del diritto, appartenuta a Widar Cesarini Sforza (Forlì 1886-Roma 1965) presso la Facoltà di Giurisprudenza, della Università degli Studi di Roma: Giacomo Perticone, *Stato parlamentare e regime di massa nella cultura europea del Novecento. Atti del convegno Roma-Cassino 18-20.5.1995*, a c. M. Silvestri, Cassino, 1999.

¹⁶ Serra, p. 39. La "gestione" della stampa da parte del Ballplatz e del Quai d'Orsay risulta evidente in: L. Aldrovandi Marescotti, *Guerra diplomatica. Ricordi e frammenti di diario*, Milano, 1940, 8 (1^a edizione del 1936), p. 40, 53, 283.

¹⁷ *Annuario diplomatico* 1909, p. 45.

¹⁸ H. Nicolson, *Storia della diplomazia*, Milano, 1995, p. 56, 74, 127, 199. Per le ampie disponibilità finanziarie del capo del servizio informazioni e propaganda tedesco, Erzberger: A. Salandra, *L'intervento [1915]*, Milano, 1935, p. 279, nota 1.

¹⁹ L.F. Ferraris, *L'amministrazione centrale del Ministero degli Esteri italiano nel suo sviluppo storico (1848-1954)*, Firenze, 1955, p. 50; Serra, p. 38, 130, 136; V. Pellegrini, *Il Ministero degli Affari Esteri*, in: *L'amministrazione centrale dall'Unità alla Repubblica. Le strutture e i dirigenti*, a c. G. Melis, Bologna, 1992 (d'ora innanzi: Pellegrini), p. 87: l'US fu istituito con RD 9.4.1908, n. 241 e RD 1.8.1910, n. 607. Dal 1908 al 1920 fu diretto da: Vittorio Tiberio Deciani (1908-4.1.1915), Livio Caetani di Sermoneta (dal gennaio 1915), Camillo Romano Avezzana (da ottobre 1915), Luca Orsini Barone (da novembre 1915), Giulio Marchetti Ferrante (1919-1920); Agostino Depretis (da agosto 1919: Pellegrini, p. 87, n. 91; Ministro plenipotenziario a riposo, figlio del Presidente del Consiglio: G.N. Page, *L'Americano di Roma*, Milano, 1950, p. 442, poi: Page). Prima di Romano Avezzana dovrebbe essere stato capo dell'US il consigliere di legazione Giuseppe Catalani, in pensione dal 16.7.1922. Vedi anche: Ferrara 2, p. 101. Nel 1913 il giornalista Andrea Cantalupi (Padova 1853-1914), assai ben introdotto alla Consulta, disse all'ambasciatore duca Giuseppe Avarna di Gualtieri che il MAE avrebbe voluto istituire un grande US, magari affidandolo a lui stesso; ma mancavano i quattrini: ASMAE, Archivio Avarna, Busta 11, Catalani ad Avarna, 17.10.1913, p. 4. Presso Grazia e Giustizia esisteva un Ufficio Traduzioni: però, questo dicastero si serviva dell'US del MAE (poi, successivamente, del SSSSP, MSP, MCP) per le traduzioni della corrispondenza dei detenuti, ai fini di censura. Non sono riuscito ad acclarare dove si trovi l'archivio dell'US del MAE del periodo 1910-1920. Comunque, la dipendenza dal Segretario generale e, per la parte politica, dal Gabinetto fanno sì che del materiale si trovi fra le carte di questi uffici: MAE. *Indici dell'Archivio Storico*. Volume XI. *Le carte del Gabinetto del Ministro e della Segreteria Generale dal 1923 al 1943*, a c. di

Ministro.²⁰ Durante la Grande Guerra, ministro Sonnino, Luigi Aldrovandi Marescotti²¹ fu suo Capo di Gabinetto ed incaricato di mantenere i rapporti con la “Stefani”.

B)-Il Ministero dell'Interno²²

Fin dal 1897 l'US, dipendente dal Gabinetto del Ministro, provvedeva alla “*Lettura e riassunto sommario dei giornali nazionali ed esteri*”.²³ Capi ne furono: l'impiegato straordinario marchese Antonio Vastarini Cresi (1897)²⁴ ed il capo sezione al Ministero della Guerra (poi: Guerra) Aristide Morini (1900). Nella formazione dell'apparentemente magro organico si faceva ricorso a personale non di ruolo o comandato. La chiave di lettura può essere: desiderio di non spendere troppo per un ufficio considerato di secondaria importanza; o desiderio di adibire persone di assoluta fiducia, anche se non incluse nell'organico ministeriale, allo svolgimento di mansioni considerate particolarmente delicate e di natura politica.²⁵

Nel 1902 l'ufficio assunse la denominazione di US dell'Interno, sempre con la mansione sopra ricordata; nome che mantenne fino al 1923, quando il neo-presidente del Consiglio, Mussolini, lo pose alle dipendenze della PCM.²⁶ Ad esso furono preposti: Luigi Mercatelli (1902), Edoardo Paglieri (1904), Settimio Aurelio Nappi (1907), Mario Furguele (1909), Giovanni De Giorgio (1911), Piero Baldassarre (1915),²⁷ Ettore Gambigliani Zoccoli (1916), Enrico Flores (1917), Ferdinando Natoli (1918), Achille De Martino (1919), on. Emilio Faelli (1920),²⁸ Carmine Senise (1921-1922), avv. Giuseppe Antonelli (1922, governo Facta).²⁹

Nel 1911 tra i collaboratori dell'US dell'Interno compaiono nomi di impiegati dell'Amministrazione Civile che faranno carriere straordinarie e sembrano indicare come, in occasione dell'inizio della guerra per la conquista della Libia e delle polemiche giornalistiche che ne derivarono, l'US avesse assunto un ruolo di maggiore rilievo e si pretendesse la massima cura nella raccolta d'informazioni nell'ambiente giornalistico. Infatti, fra i Segretari, notiamo il ventottenne Carmine Senise,³⁰ entrato nell'amministrazione nel 1908, il quale, molti anni dopo, ci darà un'interessante descrizione

P. Pastorelli, Roma, 1999 (poi: MAE. *Carte del Gabinetto ecc.*, cit.; direi, soprattutto, per il periodo 1921-1943: Buste 5-11; 133; 185; 193; 213; 351; 440-454). A. Viviani (*Servizi segreti italiani 1815-1985*, Roma, 1985, v. I, p. 142) afferma, senza offrire prove, che il MAE, dal 1900 al 1914, potenziò il proprio apparato informativo segreto organizzando presso le Ambasciate di New York, Londra, Parigi centri occulti indirizzati ad acquisire notizie presso emigrati e fuorusciti italiani; era la logica conseguenza dell'infuriare del terrorismo internazionale, mentre anche Casa Reale e Guardia di Finanza disponevano di propri servizi informativi; sempre il Viviani (loc. ult. cit., p. 130) riporta una pubblicazione della R. Accademia Militare del 1901 che indica i giornali dei paesi nemici e neutri fra le fonti di notizie. Fra 1897 e 1898, è bene rammentarlo, fu incaricato il col. Felice de Chaurand de Saint Eustache di organizzare e dirigere l'Ufficio Informazioni del Comando del Corpo di SM del R. Esercito: M. G. Pasqualini, *Carte segrete dell'intelligence italiana 1861-1918*, Roma, 2006, p. 158.

²⁰ Un uso molto ampio della stampa italiana ed estera appare evidente nella magistrale opera in 5 volumi di Francesco Tommasini, *L'Italia alla vigilia della guerra. La politica estera di Tommaso Tittoni*, Bologna, 1934/1941. Il ministro Tommasini fu Capo di Gabinetto di Tommaso Tittoni dal 1907. Nota l'autore (v. II, p. 328; ed anche 360) che nel 1906 per l'ambasciatore Lanza di Busca nell'*Auswaertiges Amt* si faceva gran conto della stampa, sicché il capo dell'Ufficio Stampa del dicastero, Hammann, un ex-giornalista, appariva il vero direttore della politica del cancelliere Bernhard von Buelow. Questi, però, chiarisce che l'US dell'AA esisteva dall'epoca di Bismarck e ne traccia una sintetica storia: B. von Buelow, *Memorie*, Milano, 1931, v. IV, p. 218.

²¹ Serra, p. 136; Lepri, p.131. In L. Aldrovandi Marescotti, *Guerra diplomatica. Ricordi e frammenti di diario (1914-1919)*, Milano, 8, 1940, p. 40 (US del Ballplatz); p. 283 (indicazioni alla stampa dell'US del Quai d'Orsay); p. 293 (censura italiana); p. 369 (Wilson accusa il governo italiano di usare denaro degli Alleati per combattere questi). Molto interessanti le pagine dedicate ad Aldrovandi Marescotti da P. Quaroni, *Croquis d'ambassade*, Paris, 1955, p. 45 (a p. 53 la ragione della sua improvvisa disgrazia quando era Ambasciatore a Berlino: il furto del cifrario, avvenuto in un momento nel quale era oltremodo gradito liberare posti in organico per sistemare i “ventottisti”).

²² La conoscenza della vicenda giudiziaria della “Gazzetta d'Italia” e del ruolo in essa avuto dal ministro dell'Interno Nicotera mi sembra utile ad apprezzare il livello effettivo della libertà di stampa nell'Italia unita: M. Rosi, *L'Italia odierna*, Torino, 1926, v. II, t. II, p. 1742. Una voce critica quanto alla propaganda dei belligeranti: A.C. Jemolo, *Anni di prova*, Vicenza, 2, 1969, p. 101 e seguenti.

²³ Vedi anche: Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Strumenti CXXV. A.C.S. *Direzione generale della pubblica sicurezza. La stampa italiana nella serie F.1 (1894-1926)*. Inventario a cura di Antonio Fiori, Roma, 1995.

²⁴ Famiglia di giuristi napoletani: *Chi è?*, Roma, 1908, p. 261. La DG per i Servizi della Propaganda aveva in preparazione una monografia sui servizi del SSSSP: Busta 37, 1935, Ordini di servizio, Propaganda-De Peppo a SE, 16.7.1935.

²⁵ Per il controllo sulla stampa italiana, specialmente quella giudicata “sovversiva”, da parte della DGPS-Ufficio Affari Politici, poi AGR, vedi: Pubblicazioni degli Archivi di Stato. ACS. *Direzione Generale della Pubblica Sicurezza. La stampa italiana nella serie F.1 (1894-1926)*. Inventario a cura di A. Fiori, Roma, 1995. La categoria F.1 era una delle categorie archivistiche permanenti (dunque, non annuale) nella quale erano conservati gli atti relativi alla materia.

²⁶ Però nel febbraio 1921 Ambrosini era già indicato quale capo dell'US della PCM: Busta 297, 1920/23, *Giornalisti Italiani, US-MAE a Ambrosini*, 26.2.1921; Luigi Ambrosini (Fano 2.11.1883-Torino 10.12.1929) fu capo dell'US della PCM durante il governo Giolitti (1920-1921): A. Cajumi, *Introduzione*, in L. Ambrosini, *Cronache del Risorgimento e scritti letterari*, Milano-Roma, Soc. Editrice La Cultura e, poi, R. Carabba Editrice, 1931, p. xv; G. Ansaldo, *Il ministro della buona vita*, Milano, 1949, ad indicem; G. Prezzolini, *L'italiano inutile*, Milano, 1953, p. 95 e 111.

²⁷ Page, p. 237.

²⁸ Pubblicista, direttore del “Capitan Fracassa”, deputato del collegio di Parma dal 1904: *Chi è? 1940*, cit., p. 112.

²⁹ ACS, PCM, 1923, 1, 1-4, PCM-US, memo s.d.

³⁰ Napoli 1883-Roma 1958.

dell'operatività di quell'US durante la Grande Guerra.³¹ A lui nel 1918 si affiancò nientemeno che Arturo Bocchini.³² E dal 1922 vi è traccia fra la documentazione relitta d'informatore al servizio dell'US della PCM.³³ Ulteriore prova dell'attività informativa svolta da questo US emerge dalla documentazione conservata nelle Carte di mons. Umberto Benigni, conservate nell'ASMAE e nell'Archivio Segreto Vaticano (d'ora innanzi: ASV).³⁴

L'arrivo dell'avv. Antonelli, estraneo all'amministrazione dell'Interno e proveniente dalla "Stefani", in sostituzione di Senise, creò malcontento, specialmente fra i corrispondenti esteri, per la condizione di favore riconosciuta alla "Stefani". Una loro commissione rappresentò la doglianza al Capo di Gabinetto della PCM, comm. Ferraro, ed allo stesso Presidente i quali assicurarono che sarebbe stata assicurata la più stretta imparzialità e ci sarebbero stati energici ed immediati provvedimenti in caso di reclami che avessero dimostrato trattamenti di favore.³⁵

C) Azione di propaganda del Regio Esercito durante la Grande Guerra³⁶

Il RD 23.5.1915, n. 273, istituì la censura preventiva³⁷ sulla stampa.³⁸ Il Comando Supremo (organo che prese a funzionare con la mobilitazione e con la fine di questa fu sciolto: 1°1.1920) istituì un proprio US e Propaganda, con sede in Udine "...in un palazzotto presso l'arco che chiude la via Daniele Manin..." e poi a Padova.³⁹ Nel gennaio 1916, il generale Raffaele Cadorna affidò al sottotenente del Genio di milizia territoriale Ugo Ojetti, sovrintendente ai Monumenti degli Affari Civili (colui che doveva salvare i beni artistici esposti alle offese belliche) e capo del "Reparto fotografico" del Comando Supremo, l'incarico di redigere un progetto per guidare l'azione della stampa, anche verso l'estero.⁴⁰ Nel marzo 1918, il generale

³¹ C. Senise, *Quando ero Capo della Polizia*, Roma, 1946, cit., p. 1; G. Ansaldo, *Funiculi funiculà*, Milano, 1957, p. 283, *Ritratto di funzionario*.

³² S. Giorgio del Sannio 1880-Roma 1940. Nel 1928 il Servizio speciale R.T. della Direzione Generale della Pubblica Sicurezza effettuava intercettazioni e raccoglieva notizie sulla stampa estera che inviava all'USCG: Busta (d'ora innanzi, quando senza indicazione del fondo archivistico: Busta dell'Archivio del MCP, presso l'ASMAE) 60, 1928, "Agenzia Stefani". Comunicati, Interno, DGPS-Uff. R.T., intercettazione 9.6.1928. Vedi: E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 60, 105, 113, 118, 122, 317, 323 (suoi eccellenti contatti in Vaticano).

³³ P. Ferrara, *Il Ministero della Cultura Popolare*, in: *L'Amministrazione centrale dall'Unità alla Repubblica. La struttura e i dirigenti*, Bologna, 1992 (poi: Ferrara 1), p. 47, n. 3. Altri scritti dell'autrice concernenti l'argomento: P. Ferrara, *I servizi per la stampa estera: dal Ministero degli Affari Esteri al Ministero della Cultura popolare*, in: *Amministrazione centrale e diplomazia italiana (1919-1943): fonti e problemi. Atti del Convegno Certosa di Pontignano (Siena), 26-27 aprile 1995*, a c. V. Pellegrini, Roma, 1998, p. 101 (poi: Ferrara 2); *Archivio Centrale dello Stato - Censura teatrale e fascismo (1931-1944)*, a c. P. Ferrara, Roma, 2004 (poi: Ferrara 3); ACS, *Inventario "Reports"*, *Nota introduttiva*, 14.4.2002 (poi: Ferrara 4). Nota M. Canali (*Le spie del regime*, Bologna, 2004, p. 189; poi: Canali) che in epoca fascista l'intelligence nell'ambito della stampa estera sarà di competenza del MCP e, aggiungo io; dei suoi predecessori. Prova, dunque, che Mussolini non fece che usare di strumenti già esistenti. Subito dopo l'avvento di Mussolini al potere, notava un personaggio quale Dumini frequentare l'US e la DGPS del generale De Bono: C. Silvestri, Matteotti, Mussolini e il dramma italiano, Roma, 1947, p. 110.

³⁴ Per A. Viviani, *Servizi segreti ecc.*, cit., v. I, p. 182 l'US era il servizio informazioni della PCM. Come vedremo l'acquisizione d'informazioni in Italia, ma non solo, affiancherà sempre quella di rapporto con la stampa, estera o interna. D'altronde, già il cardinale Francesco Maria de' Medici, protettore di Spagna e Francia alla Corte di Roma, impiegava il "gazzettiere" abate Eusèbe Renaudot per essere informato, con lettere in parte cifrate, delle cose di Francia, certo non senza corrispondergli un qualche compenso: *Correspondance inédite d'Eusèbe Renaudot avec le Cardinal François-Marie de Médicis (Années 1705, 1706 et 1707). Publiée avec introduction et notes par l'Abbé Fr.-Albert Duffo...*, Paris, 1915, p. xix segg.

³⁵ *L'Ufficio Stampa al Ministero degli Interni [sic] e una protesta dei giornalisti*, in "Secolo", Milano, 4.3.1922.

³⁶ Ad un livello infinitamente più alto vedi le considerazioni di Meinecke in: C. Antoni, *Dallo storicismo alla sociologia*, Firenze, 1951, p. 110; autore, l'Antoni, del quale non mi sembra si possa mai abbastanza raccomandare la lettura di: *Lo storicismo*, Torino, 2, 1968. Sulla pubblicità nella Grande Guerra, con particolare riguardo alla rivista "L'Impresa Moderna", di Giuseppe Jona, allievo di Vilfredo Pareto e William James: I. Di Jorio, *Pubblicitari in guerra. Saperi e tecniche della propaganda in Italia*, in "Passato e Presente", a. XXXIII, 2015, n. 95.

³⁷ Espressione almeno ottocentesca: *Apologia della vita politica di F. D. Guerrazzi scritta da lui medesimo*, Firenze, 1851, p. 61. La censura della stampa sostanzialmente prese a funzionare prima del 24 maggio: A. Salandra, *L'intervento ecc.*, cit., p. 272 (divieto di inviare telegrammi stampa cifrati già a metà maggio 1915); p. 308-309 (istituzione della censura preventiva intorno al 22 maggio "...durante l'anno di guerra in cui rimasi al Governo, nessun ufficio mi procurò maggiori fastidii ..."). Mi sembra utile ricordare che la "cifra", per ragioni di sicurezza e forse per economizzare sulle spese di telegrafia, era usata da molte amministrazioni dello Stato (mi risulta che nell'aprile 1920 il Ministero della Pubblica Istruzione inviò al R. Istituto Tecnico Alberico Gentili, di Macerata, il *Nuovo Cifrario Mengarini*, Roma, 1913, evidentemente perché se ne servisse) oltre che dagli istituti di credito. Una chiara descrizione della gamma di cifrari usati nei comandi militari italiani in: G. Vitali, *Sciabole nella steppa*, Milano, 1976, p. 34.

³⁸ Un esame molto attento ed esauriente degli enti addetti al controspionaggio "civile" in Italia, dal 1915 al 1918 (Ufficio Centrale d'Investigazione, diretto da Giovanni Gasti, allievo del prof. Salvatore Ottolenghi, e Ufficio Riservato della DGPS dell'Interno; Carabinieri; censura postale, a Bologna per l'estero, a Treviso per quella dal fronte), degli episodi principali di questa attività (processo Cavallini; cascami seta; mons. R. Gerlach; Bolo Pascià, ecc.) e delle personalità coinvolte (Pompeo Aloisi, Giovanni Gasti ed altri) è quello di A. Fiori, *"Una spaventosa sapiente organizzazione". Lo scandalo dei cascami (1918)*, in "Rassegna storica del Risorgimento", a. XCIV, fasc. I, gennaio-marzo 2007, p. 33 e id., *Spionaggio e controspionaggio "civile" in Italia durante la Grande Guerra*, in "Rassegna storica del Risorgimento", v. XCVI, fasc. II, aprile-giugno 2009. Vedi anche: L. Consoli, *La censura sulla stampa durante la prima guerra mondiale*, tesi Università di Roma, rel. F. Gaeta, Anno accademico 1978-1979 (Bibl. ACS).

³⁹ R. Alessi, *Dall'Isonzo al Piave. Lettere clandestine di un corrispondente di guerra*, Milano, 1966, p. 11 e 204; M. G. Pasqualini, *Le carte segrete dell'intelligence italiana*, Roma, 2006, v. I, 1861-1918, p. 257.

⁴⁰ U. Ojetti, *Lettere alla moglie. 1915-1919*, Firenze, 1964, p. 185, 228, 243, 257, 277, 594, 599. Ojetti, già attivo interventista (per esempio, vedi: U. Ojetti, *L'eroica giornata di Piff*, in: "La Lettura", a. XIV, n. 11, novembre 1914, p. 969) era il capo-ombra dell'US, formalmente affidato

Armando Diaz affidò allo stesso Ogetti la “Propaganda sul nemico”, nell’ambito dell’US e Propaganda del Comando Supremo.⁴¹ Per Rino Alessi, corrispondente di “Il Secolo” “...precise disposizioni di regolamento sul nostro ufficio stabiliscono che il giornalista, per essere ammesso in zona di guerra, debba farne fare richiesta dal suo direttore presso l’Ufficio Stampa del Ministero degli Interni...il quale chiederà il nulla osta al generale Barbarich, il quale, a sua volta, si affretterà a rispondere “aderendo”...”⁴²

Nel novembre 1918 l’US, diretto dal colonnello poi generale Domenico Siciliani,⁴³ aveva sede nella Villa Scalfo, già Bembo, di Monterosso, fra Praglia ed Abano Terme; lì fu redatto il “Bollettino della Vittoria”.⁴⁴ Né va dimenticato che strumento della propaganda italiana per l’intervento e durante la guerra fu Gabriele d’Annunzio: Ferdinando Martini suggerì che suo fosse il discorso per l’inaugurazione del monumento di Quarto; suo il discorso del Campidoglio. Scrive il Poeta: “...il generale Cadorna mi dava ampia facoltà di correre su tutto il fronte...La liberalissima concessione del Ministro della Marina...mi dava il modo di partecipare ad azioni singolari...”⁴⁵ Ovviamente, fu istituita anche la censura postale, telegrafica e telefonica;⁴⁶ retrospettivamente definita “rigida”, perché apertamente preventiva, al contrario di quella che vigerà durante la seconda guerra mondiale.⁴⁷

al col. Nicola Vacchelli, sostituito nell’aprile 1916 dal colonnello poi generale Eugenio Barbarich il quale a fine 1917 lascerà il posto al col. Camillo Grossi (censore all’epoca della Battaglia del Piave: magg. Weill-Schott). Il capo US rispondeva al Sotto Capo di Stato Maggiore, generale Carlo Porro di Santa Maria della Bicocca (il 1°.12.1916 guidò una missione in Russia della quale faceva parte il col. Ugo Cavallero dell’Ufficio Operazioni: R. Alessi, *Dall’Isonzo al Piave*, cit., p. 31 e 245). Presso il CS l’Ufficio Staccato esaminava i rapporti degli addetti militari ed analizzava le informazioni: L. Tosi, *Giuseppe Antonio Borgese ecc.*, cit., p. 282, n. 70. Ugo Ogetti era stato un attivo interventista.

⁴¹ U. Ogetti, *Lettere ecc.*, cit., p. 500, 504, 509, 520, 528, 533. Il Commissariato generale per le opere federate di propaganda interna, istituito poco prima di Caporetto, era stato posto alle dipendenze della Presidenza del Consiglio: Ferrara 2, p. 103, n. 8. Altro scrittore utilizzato dal CS era il col. Angelo Gatti (Capua 9.1.1875- Milano 19.6.1948): capo dell’Ufficio Storico del CS e addetto alla propaganda fra le truppe; colonnello-segretario del generale Capello e poi di Cadorna, che accompagnò a Parigi quando lasciò il CS (R. Alessi, *Dall’Isonzo al Piave*, cit., p. 166 e 191). Lo sforzo propagandistico italiano durante la Grande Guerra sarebbe stato modesto per P. Melograni, *Salviamo le immagini che hanno fatto l’Italia*, in: “Corriere della Sera”, 31.10.2003. Sui “propagandisti” Cesare De Lollis, Giuseppe Lombardo Radice e Gioacchino Volpe: A. M. Ghisalberti, *Uomini ecc.*, cit. p. 211; E. Caviglia, *Diario (aprile 1925-marzo 1945)*, Roma, 1952, p. 233.

⁴² R. Alessi, *Dall’Isonzo al Piave*, cit., p. 120. Sull’Alessi: A. Gatti, *Caporetto. Dal diario di guerra inedito (maggio-dicembre 1917)*, Bologna, 4, 1965, ad indicem; M. Borsa, *Memorie di un redivivo*, Milano Roma, 1945, p. 342.

⁴³ Cirò 1879-1938. Sarà Governatore della Cirenaica. Forse alla stesura del “Bollettino” collaborò suo fratello, il poeta Luigi Siciliani (1881-1925). Suo ritratto in G. Lambertini, *Una vita per l’arte. Il pittore Lodovico Lambertini (8.1.1886-10.1.1979)*, s.l., s.d., p. 151.

⁴⁴ P. G. Colombi, *Nel ventennale di Vittorio Veneto. Dove nacque il “Bollettino della Vittoria”*, in “Le Vie d’Italia”, a. XLIV, n. 11, novembre 1938, p. 1344.

⁴⁵ G. d’Annunzio, “Ho il dovere di combattere”- Lettera inedita ad Antonio Salandra (1915), in: “Nuova Antologia”, a. 73, f. 1585, 1.4.1938, p. 242; G. Gatti, *Vita di Gabriele d’Annunzio*, Firenze, 1956, p. 296.

⁴⁶ Le prime disposizioni sulla censura sono del periodo della neutralità, introdotte per iniziativa del Ministro della Guerra, generale Vittorio Zupelli (L. 21.3.1915, n. 273). Seguirono le norme della legge sulla difesa economica e militare dello Stato (divieto di pubblicazione di notizie militari) e quelle (opera di Orlando) sulla censura preventiva sulla stampa, esercitata da uffici di revisione: A. Salandra, *L’intervento ecc.*, cit., p. 308. La censura sulla posta fu esercitata soprattutto dall’autorità militare (M.G. Pasqualini, *Le carte ecc.*, cit., v. I, p. 247 segg.). Già esisteva la pratica dell’intercettazione telefonica iniziata sotto Giolitti, nel 1903 (U. Guspini, *L’orecchio del regime*, Milano, 2, 1973, p. 17 e seguenti) e, ovviamente durante la Grande Guerra (C. Galli, *Diarii e lettere. Tripoli 1911 Trieste 1918*, Firenze, 1951, p. 280: il ten. Bienenfeld era capo dell’ufficio intercettazioni telefoniche della II Armata). Dal 1916 la revisione postale, telegrafica e telefonica era di competenza anche dell’Ufficio Centrale Investigativo-Sez. 3^a, diretto da Giovanni Gasti e dipendente direttamente dalla DGPS dell’Interno: *Canali*, p. 10 e 668, n.16. La censura telegrafica era esercitata tramite la lettura da parte dell’impiegato addetto, il quale segnalava i testi sospetti. I giornalisti dovevano allegare la traduzione in italiano: Busta 746, 1926, Notiziari telegrafici, Appunto dell’US-MAE al Capo del Governo, 9.11.1926, p. 3. Identificato il testo sgradito o pericoloso non mancava modo di rifiutare la trasmissione o ritardarla in modo tale da farla ritirare dallo stesso mittente (i tempi dei giornalisti sono stretti e non ammettono dilazioni). In ASMAE, AP 1919-1930, 1260, 5275 (poi: ASMAE, 1260), sono conservate copie di telegrammi stampa pervenute all’US, evidentemente dal servizio telegrafico. Per i telegrammi diplomatici, certo cifrati, doveva vigere una normativa diversa; quando per disposizione del PCM l’Amministrazione postale smise di inviare copia dei “noti” telegrammi diplomatici, cioè i telegrammi inviati a Belgrado dal Ministro di Jugoslavia a Roma, Antonievitch, al Reparto Operazioni-Ufficio I dello Stato Maggiore del R. Esercito che provvedeva a decifrarli (suo dispaccio al Presidente del CM e al Ministro AE, 7.12.1920, in ASMAE, 1260) questo non poté che interrompere la loro trasmissione al Segretario generale del MAE (ibidem: diversi invii a S. Contarini di telegrammi di tale genere da parte del col. Camillo Caleffi dello Stato Maggiore del R. Esercito, Reparto Operazioni I). Naturalmente, la capacità di valutazione dell’impiegato del telegrafo era di essenziale importanza, così come per gli ascolti telefonici; e O. Marchetti, *Il Servizio ecc.*, cit., p. 244, ci ricorda i difetti della sorveglianza telegrafica e telefonica italiana, spesso affidata (ma lo stesso problema affliggeva anche i nostri avversari) a persone inesperte. La censura sulla stampa durava ancora nel maggio 1919; se ne lamentò Jeffries, di “Daily Mail”: ASMAE. AP, 1919-1930, Italia, 1256, Giornali e giornalisti, MAE-Gabinetto a US Interno, 7.5.1919. *Ibidem*, poi, la prova che c’era anche il sistema d’impedire in taluni casi i viaggi di pubblicisti; è quello che propose l’Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina, Reparto IV sezione, Augusto Capon, su richiesta dell’ammiraglio Millo, per il “*noto pubblicista nazionale*” professor Gaetano Salvemini, il quale era bene non andasse in Dalmazia; la Consulta rispose che non si trattava di materia di sua competenza: ASMAE, AP, 1919-1930, Italia, 1256, Stato Maggiore Marina-Reparto IV a PCM e MAE, 21.3.1919. L’importanza delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche in uno stato moderno è chiarissima in C. Malaparte, *Technique du coup d’état*, Grasset, 1948, p. 28, 29, 32, 36.

⁴⁷ Busta 753, 1941/1942, Relazioni, Relazione sulla organizzazione Servizi SE, minuta di relazione, s.d., p. 9. Ne era capo tale comm. Lupinacci: ASMAE, Benigni, 10, 3001-187.

Dagli impianti radio di Roma-Centocelle (dove c'era anche un aeroporto militare)⁴⁸ e di Roma-San Paolo⁴⁹ (oggi: Via Ostiense, 204; in stato di quasi abbandono) venivano trasmesse notizie, indirizzate soprattutto verso Stati Uniti e Gran Bretagna.⁵⁰ San Paolo fu chiusa per “*grandi lavori*” nel luglio 1923 e la sua attività assunta da Coltano.⁵¹ *Radio Roma* era costituita dagli impianti di Roma-San Paolo e di Monterotondo, ambedue costruiti e gestiti dalla Marina, DG di Artiglieria e Armamenti-Reparto comunicazioni-Sezione tecnica.⁵² Non molto mi è dato sapere sull'impianto di Coltano (Pisa)⁵³ la cui costruzione sembra essere stata deliberata nel 1903 ed iniziata l'anno seguente;⁵⁴ l'inaugurazione sarebbe avvenuta nel 1911.⁵⁵ Poste e Telegrafi-DG dei Servizi Elettrici era competente ad autorizzare la trasmissione di telegrammi in via radiotelegrafica, tramite impianti militari, come telegrammi spediti per conto del dicastero, pur se gravati dalla tassa per i telegrammi in partenza dall'Italia.⁵⁶

D) Il Sottosegretariato di Stato per la Propaganda all'Estero e la Stampa

Nel 1916 fu istituito presso il MAE un Ufficio Propaganda (probabilmente per l'estero)⁵⁷, a capo del quale era il Ministro senza portafoglio del Gabinetto Boselli, senatore Vittorio Scialoja, sommo romanista

⁴⁸ Da questo aeroporto partirono Ferrarin e Masiero per la trasvolata Roma-Tokio, ideata da d'Annunzio prima dell'impresa di Fiume. L'impianto radio apparteneva alla R. Marina; mentre il R. Esercito disponeva di suoi impianti, credo siti altrove, ma esclusi per legge dalle comunicazioni internazionali: Busta 685, 1921/1922, Organizzazione servizi stampa, Guerra-Div. SM-Sezione 3^a-comandante divisione SM col. Carletti a MAE, 1057, 21.1.1921; Guerra-Ufficio Politico-Militare-colonnello capo ufficio Carletti a Marina/MAE, telegramma in partenza, 3095, 8.12.1921.

⁴⁹ Busta 296, [1920/1924, Agenzia Radio Nazionale, Radio Nazionale a MAE e Interno-US della PCM, 15.4.1924. Nel 1933 si serviva di San Paolo anche “Roma Radio” che, salvo errore, dipendeva dalle Comunicazioni-Ispettorato Generale del Traffico Telegrafico e Radiotelegrafico: Busta 290, 1937, “Secolo XIX”, Comunicazioni a MAE-US, 18.3.1933. La stazione di San Paolo disponeva di cinque antenne, alte fino a 120 metri: “Corriere Italiano”, 28.12.1923. Sui servizi radiotelegrafici a bordo delle navi mercantili: G. Cirillo, *Casi e cose (...a me pare sia andata così...)*, s.l., 1948, p. 23 segg.; e sul Cirillo: *Canali, ad indicem*. È bene rammentare che il servizio radio-telegrafico a bordo delle navi mercantili era appaltato alla società inglese Marconi; sicché era più che probabile che i suoi dipendenti fossero in contatto con i servizi d'informazione inglesi.

⁵⁰ Busta 755, 1920/1921, Notiziari ecc., PT-DG dei Telegrafici-Vassallo a MAE-Gabinetto, 3.1.1921; Serra, p. 140.

⁵¹ Busta 690, 1924, Cina, SM Marina-Rep. VI-Sez. 2^a-contrammiraglio G. Ducci a MAE-US, 13476, 11.7.1923. Nel febbraio 1922 San Paolo aveva cessato di trasmettere verso Oslo ed era stata sostituita nel servizio da Coltano perché troppo oberata: Busta 719, 1921/1924, Norvegia, Telegramma-espresso di Stato, Marina-SM-Reparto Comunicazioni sezione I-sotto capo di SM G. Chelotti a MAE-US, 3.2.1922; Busta 725, 1920/1923, Russia, Ufficio Capo di SM Marina-Reparto VI - Sezione 2^a - contrammiraglio G. Ducci a MAE-US, 6326, 19.4.1923 (Coltano subentrò a partire dal 21.4.1923). Sull'attività di Coltano durante la Grande Guerra: F. Porro, *La guerra nell'aria*, Milano, 3, 1936, p. 91; nella seconda guerra mondiale: F. Tabasso, *Su onda 31 ecc.*, cit., p. 269.

⁵² Busta 685, 1921/1922, Organizzazione servizi stampa, Marina-DG Artiglieria e Armamenti-Reparto Comunicazioni-Sezione tecnica a MAE-Uff. 3^o Europa Centrale, 1254, 5.2.1921. Sulla costruzione dell'impianto, voluto dal governo, nella primavera del 1917, per disporre del collegamento con le colonie italiane del Mar Rosso e le stazioni dell'America del Nord: B. Micchiardi G. Pession G. Vallauri, *La stazione radiotelegrafica di Roma-San Paolo*, in “L'Elettrotecnica”, VII, n. 13 e 14, 1920, 2.5 e 15.5.1920, p. 218 e 241 (a p. 244 per Monterotondo).

⁵³ Leg. Pechino, tramite la radio della R. Marina (Busta 689, 1930, Cina, telesspresso 206, 1.12.1930, Cons. Gen. Shanghai a MAE) riceveva i bollettini ufficiali trasmessi da Coltano su onda 66metri dalle ore 20 alle 20.30 Greenwich; quando ciò risultava impossibile chiedeva che lo stesso venisse effettuato tramite San Paolo della Marina-Artiglieria: Busta 689, 1926, Cina, telesspresso 37, 18.4.1926, MAE-Cifra a Marina-Artiglieria.

⁵⁴ Se effettivamente ne fu deliberata la costruzione nel 1903 deve trattarsi di quella prevista dalla convenzione stipulata il 12 e il 16.2.1903 fra Guglielmo Marconi per conto suo e della Marconi's Wireless Telegraph Co. Ltd., Londra e della Marconi's Wireless Telegraph Co. of America ed il ministro delle Poste e dei Telegrafi Tancredi Galimberti. Il testo è in *Ministero delle Poste e dei Telegrafi. La Radiotelegrafia Marconi in Parlamento*, Roma, 1903; dove non è chiarito in quale località sarebbe sorta la prima stazione. Infatti, a p. 15 si parla di Roma, a p. 49 la località (che pure sembra dover essere vicina all'Urbe) non viene precisata, anche per ragioni tecniche e strategiche. Potrebbe essere quella di Bari, che trasmetteva alla stazione di Antivari, distrutta dalla marina austriaca all'inizio della Grande Guerra e, forse, rimpiazzata dalla stazione di Pelagosa della R. Marina, progettata dal prof. Giancarlo Vallauri (vedi: A. Da Zara, *Pelle d'ammiraglio*, Milano, 1949, p. 56 e seguenti). È interessante ricordare che il ricorso alla radio fu auspicato dall'on. Silvio Crespi nel corso della seduta del 29.1.1903, durante la discussione della legge sui telefoni. Silvio Crespi, interventista, commissario agli approvvigionamenti e ai consumi dopo Caporetto, ci ha lasciato un famoso libro di memorie: S. Crespi, *Alla difesa d'Italia in guerra e a Versailles (Diario 1917-1919)*, Milano, 1937. La stazione ultra-potente di Coltano, progettata dal prof. Vallauri, fu inaugurata il 4.12.1923: “Corriere Italiano”, 6.12.1923.

⁵⁵ Gestita fino al 1919, probabilmente in aderenza all'art. 9 della Convenzione del 1903, quindi da una società del Gruppo Marconi o, comunque, da personale di suo gradimento, fu poi affidata alla R. Marina che la mantenne fino al 1924 quando gli succedette la società Italo-Radio, successivamente fusa nell'Italcable. La gestione diretta di Coltano da parte del Ministero PT durò dal 1930 al 1940 quando gli impianti furono bombardati.

⁵⁶ Busta 685, 1921/1922, Cecoslovacchia, Organizzazione servizi stampa, Poste e Telegrafi-DG Servizi Elettrici-Servizio II Telegrafi-Ufficio 2^o a MAE-II Europa e Levante, 332577, 1400-23, 2.1.1922.

⁵⁷ A capo della propaganda per l'interno sembra fosse il deputato repubblicano cesenate on. Ubaldo Comandini, presidente di Opere Federate di Assistenza Civile e Propaganda: “Il Fronte Interno”, 2-3.11.1917; A. Fiori, *Spionaggio ecc.*, p. 243. Non è questo il luogo adatto per trattare la questione dell'intervento italiano e la relativa propaganda; però desidero ricordare il settimanale “L'Unità. Problemi della vita italiana”, diretto da Antonio De Viti De Marco e Gaetano Salvemini, al quale collaborarono, tra gli altri, nel 1917, anno chiave del conflitto, certamente per l'Italia, Giovanni Ansaldo, Giuseppe Brucoleri, Luigi Einaudi, Giustino Fortunato, Leopoldo Franchetti, Gino Luzzatto, Gaetano Mosca, Rodolfo Mondolfo, Giuseppe Prezzolini, Pietro Silva. La casa editrice di questo periodico pubblicò: A. De Viti De Marco, *La guerra europea*, Roma, 1918, dove sono esposte sagge posizioni in materia di trattamento da riservare, in caso di vittoria, alla Germania (p. 14, 62), impostazione da dare ai rapporti con gli Slavi del sud (p. 70) e, quel che a noi qui più interessa, atteggiamento (realistico) che conviene ad un governo, anche nella propaganda (p. 72); di converso, vi si trovano espressioni rivelatrici d'irrazionale, pericoloso, pregiudizio verso il mondo israelitico (p. 44 e 84).

e giurista.⁵⁸ Il timbro di questo Ufficio Propaganda lo dice inserito nel Gabinetto del Ministro Scialoja.⁵⁹ Il titolare della Consulta, Sonnino, non riteneva opportuno che la “propaganda” (lui diceva: “*propaganda*”) fosse direttamente riconducibile al MAE.⁶⁰ Forse l’aver constatato quanta parte dei c.d. fondi di Gabinetto il suo predecessore di San Giuliano avesse profuso per sovvenzionare la stampa (meno il “Corriere della Sera”) l’aveva reso “*desenchanté*” circa il valore intrinseco della stampa.⁶¹ Ha scritto Antonio Salandra: “...Sonnino, tenacemente per natura ripugnante a ogni forma di manifestazione esteriore, non credeva alla propaganda a tal segno che, quando, negli anni seguenti, non parve se ne potesse fare a meno, egli non volle assumerne la direzione. Onde si finì con la strana e pernicioso anomalia che, lui Ministro, fu da Italiani fatta propaganda contro la sua politica...”.⁶² L’ufficio di Vittorio Scialoja sembra disponesse di pochi fondi e perciò la sua azione fu limitata. Organizzò due missioni all’estero: una a Londra, guidata da Romeo A. Gallenga,⁶³ l’altra in Svizzera, affidata all’acceso interventista⁶⁴ Giuseppe Antonio Borgese⁶⁵ ed al diplomatico, specialista di questioni balcaniche, Gaetano Paternò. Inoltre, stipulò un contratto per la diffusione di *films* girati sul fronte italiano, che ebbe uno strascico giudiziario.⁶⁶ Dopo Caporetto⁶⁷ l’ufficio di Vittorio Scialoja fu soppresso (1.11.1917)⁶⁸ ed istituito, presso l’Interno, di cui era titolare “*ad interim*” il Presidente del Consiglio Vittorio Emanuele Orlando, il SSSPES,⁶⁹ titolare: Romeo Gallenga, collaboratore di Vittorio Scialoja e ben introdotto negli ambienti londinesi.⁷⁰ Capo di Gabinetto fu l’ispettore generale dell’Interno Carlo Bisanti;⁷¹ segretario particolare del Sottosegretario, il

⁵⁸ Figlio del patriota ed economista Antonio sr.; nacque a Torino il 24.4.1856, morì a Roma il 19.9.1933; L. Trompeo, *Vittorio Scialoja*, Roma, 1939, *passim*; Y. De Begnac, *Palazzo Venezia*, cit., p. 490; L. Tosi, *Romeo A. Gallenga Stuart e la propaganda di guerra all'estero (1917-1919)*, in: “Storia Contemporanea”, sett. 1971, a. II, n. 3, p. 520 (poi: Tosi). Vittorio Scialoja fu capo della delegazione italiana alla Conferenza interalleata a Pietroburgo (gennaio 1917); suo segretario fu Andrea Galante; L. Aldrovandi Marescotti, *Guerra diplomatica. Ricordi e frammenti di diario (1914-1919)*, Milano, 8, 1940, p. 86; A. Biagini, *In Russia tra guerra e rivoluzione: la missione militare italiana 1915-1918*, Roma, 1983, *ad indicem*. Un suo busto è conservato nel Museo Canonica, di Roma. Un ricordo molto nitido della scuola giuridica di Vittorio Scialoja è in: *Roberto De Ruggiero. Commemorazione tenuta all'Università di Roma il 31 marzo 1936-XIV dal prof. Filippo Vassalli*, Roma, Tipografia del Senato del dott. G. Bardi, 1936, p. 9 e *passim*.

⁵⁹ Questo timbro è apposto su una busta conservata in: Busta 299, 1917/[1922], Società Sviluppo Imprese Italiane.

⁶⁰ Anche molti anni dopo questo convincimento avrà corso: Serra, p. 152. Sonnino rifiutò di avvalersi dell’opera che Giovanni Papini aveva chiesto di poter prestare in Spagna a favore del suo paese, perché riteneva che lo scrittore fiorentino si fosse avvalso di una fuga di notizie per costruire un’intervista apocrifica con Salandra che aveva rivelato il tenore dell’allora segretissimo trattato di Londra: G. Papini, *Passato remoto (1885-1914)*, Firenze, 1948, p. 141. Anche Benedetto Croce non stimava molto la propaganda che infuriò durante la Grande Guerra; vedi, per esempio: B. Croce, *Nuove pagine sparse*, Serie prima. Vita, Pensiero, Letteratura, Napoli, 1949, p. 5.

⁶¹ Debbo questa notizia al prof. Pietro Pastorelli, specialista anche di Sonnino, che la comunicò durante la presentazione a Roma, il 2.2.2011, dell’opera: *I liberali italiani dall'antifascismo alla repubblica*, a c. F. Grassi Orsini e G. Nicolosi, Soveria Mannelli, 2008-2010. Sembra che Sonnino ebbe modo di constatare, a sue spese, cosa comportasse l’improvvisa interruzione di queste generose erogazioni. In D. Varè, *Il diplomatico sorridente (1900-1940)*, Milano, 2, 1941, p. 81 e seguenti, cenni sui metodi artigianali della diplomazia italiana prima della Grande Guerra e sui rapporti stretti fra San Giuliano e la stampa, in particolare con “Il Giornale d’Italia”; a p. 84 la recita del Sottosegretario di Stato seduto ai piedi del letto del Ministro malato sembra confermare la residenza alla Consulta del Marchese Ministro. Sul tono eccessivo della propaganda ispiratrice di odio verso i tedeschi (e, credo, gli austriaci): A. Fiori, *Spionaggio ecc.*, cit., p. 242.

⁶² A. Salandra, *L'intervento [1915]*, Milano, 1935, p. 166; M. Borsa, *Memorie ecc.*, cit., p. 400.

⁶³ Roma 22.2.1879-11.1.1938. Il suo archivio è presso l’ACS e la Biblioteca dell’Università per Stranieri di Perugia. Su una vertenza fra il Gallenga e Giovanni Preziosi: “Il Popolo d’Italia”, 18.2.1923.

⁶⁴ A. M. Ghisalberti, *Uomini e cose del Risorgimento e dopo*, Catania, 1978, p. 204; A. Biagini, *In Russia ecc.*, cit., *ad indicem*.

⁶⁵ Cfr. L. Tosi, *Giuseppe Antonio Borgese e la prima guerra mondiale (1914-1918)*, in: “Storia Contemporanea”, a. IV, n.2, p. 263 *passim*. Borgese fu pubblicista attivo nella propaganda interventista; autore di *Italia e Germania: il germanesimo, l'Imperatore, la guerra e l'Italia*, Milano, 1915; *La guerra delle idee*, Milano, 1916; *L'Italia e la nuova alleanza: coscienza del passato, basi dell'avvenire, Italia e Francia*, Milano, 1917. Su Borgese ed il suo amico Giulio Caprin, ambedue impegnati nella propaganda italiana, vedi: M. Moretti, *Il libro dei miei amici*, Milano, 1960, p.205 e 259. In seconde nozze sposò Elisabetta Mann, figlia di Thomas. Sul ruolo di Borgese in relazione alla politica della propaganda perseguita da Gallenga: *Guglielmo Imperiali. Diario (1915-1919)*, Soveria Mannelli, 2006, p. 569 e nota 173, p. 570 e 571.

⁶⁶ Busta 299, 1917/[1922], Società Sviluppo Imprese Italiane, *passim*.

⁶⁷ Sul rilievo che alla propaganda presso le truppe dava il generale Luigi Capello, contrariamente alla norma: L. Capello, *Caporetto, perché*, Torino, 1967, p. 27, n. 1, p. 335.

⁶⁸ Dopo la guerra la Commissione Parlamentare d’Inchiesta sulle Spese di Guerra (presidente Augusto Ferraro) indagò anche sulla gestione delle organizzazioni che avevano fatto capo a Scialoja e Gallenga: Busta 282, [1920/1922-Varia], A. Ferraro a Senatore (Sforza?), 28.7 e 1.8.1921; A. Biagini, *In Russia ecc.*, cit., p. 79, quanto alla propaganda italiana in Russia nella Grande Guerra.

⁶⁹ Competente anche per l’interno, secondo “Il Fronte Interno”, 2-3.11.1917.

⁷⁰ Cfr. Tosi, *passim*. Gallenga presentò le dimissioni a causa di contrasti con Sonnino, ma le ritirò, su sollecitazione di Orlando: U. Ojetti, *Lettere ecc.*, cit., p. 566; Tosi, p. 534. Esisteva anche il Commissariato per la Propaganda Interna, presieduto da S.E. Comandini: Busta 753, 1920 [recte 1919/1923], Consegna di materiale fotografico ecc., Gino Donalizio a A. Giannini, 18.10.1922. Nel 1918 il Gallenga volle una commissione che promuovesse all’estero la produzione libraria italiana; ne fu relatore A.F. Formiggini, *La Ficozza Filosofica del Fascismo e la Marcia sulla Leonardo*, Roma, 1923, p. 105, 121.

⁷¹ Ma lo furono anche Galante e l’avv. Mariotti: Busta 299, [1917/1922], Società Sviluppo Imprese Italiane, Sott. Propaganda a SSII, 23.10.1917 e 9.12.1917. Vedi: “Il Fronte Interno”, 4-5.11.1917.

procuratore erariale conte Giovanni Battista Mariotti Solimani.⁷² Al SSSPES fu affidata la Propaganda all'Estero e la direzione dell'US dell'Interno. Il SSSPES ebbe vita breve ma maggiori fondi (rispetto all'ufficio di Scialoja) ed ottimi collaboratori, taluni dei quali già dell'ufficio di Scialoja:⁷³ Giuseppe Antonio Borgese,⁷⁴ Guglielmo Emanuel, Giulio Caprin, Filippo Sacchi, Gaetano Paternò, Alberto Tarchiani, Vladimir Zabughin.⁷⁵ Collaboratori del SSSPES parteciparono alle conferenze interalleate per la propaganda (Parigi e Londra, marzo-aprile 1918) che, verso la fine del conflitto (Londra, Svizzera), assunsero carattere marcatamente politico. Il problema dei nazionalismi degli Stati successori dell'Austria-Ungheria cominciò a rivelarsi cruciale nella Conferenza di Londra dell'agosto 1918. Tuttavia, i convincimenti di stampo albertiniano del Borgese non avrebbero avuto seguito nell'Italia nazionalista del dopoguerra; anzi, gli orientamenti del Gallenga in tema di politica balcanica, largamente difforni da quelli del Sonnino, ne provocarono l'uscita dal governo Orlando, con conseguente soppressione del SSSPES.⁷⁶ Il SSSPES costituì una rete di uffici all'estero che saranno il modello organizzativo degli uffici degli addetti Stampa dell'US del MAE e di quelli che succederanno.⁷⁷ Il SSSPES pubblicò il "Bollettino Riservato".⁷⁸ Aveva gli uffici a Piazza Venezia, probabilmente nel Palazzetto Venezia.⁷⁹ Fu soppresso il 3.1.1919⁸⁰ ed ebbe qualche problema in fase di rendiconto.⁸¹ Parte della sua attività divenne di competenza dell'Ufficio per la Propaganda all'Estero del MAE, diretto dal console generale Giacomo Gorrini,⁸² con sede nel Palazzetto Venezia.

E) L'US del MAE dopo la Grande Guerra.⁸³

Dopo la Grande Guerra si presentò l'esigenza di adeguare il servizio stampa ed il logicamente precedente servizio informazioni alle mutate esigenze dello stato di pace, quando gli Alleati di qualche tempo prima non erano più necessariamente tali; tenendo conto dell'imperativo finanziari.

Il primo progetto del quale ho trovato traccia è opera di Pompeo Aloisi.⁸⁴ Datato 17.1.1919, lo redasse mentre era capo dell'US della Delegazione Italiana al Congresso della Pace, a Parigi.

⁷² Poggibonsi 1874 - Roma 1928. Apparteneva alla nobiltà dell'ex Stato Pontificio, a quella molto legata al Vaticano. All'epoca della Marcia su Roma, fu nel direttivo del fascismo perugino, assieme, tra gli altri, a Giuseppe Bastianini: G.A. Chiurco, *Storia della rivoluzione fascista 1919-1922*, Firenze, 1929, v. V. p. II, p. 37.

⁷³ Naturalmente la sua attività non poteva sfuggire alle critiche di un osservatore *emunctae naris*: B. Croce, *L'Italia dal 1914 al 1918. Pagine sulla guerra*, Bari, 3, 1950, p. 158-163.

⁷⁴ Borgese fu incaricato di dirigere (suo vice: Giulio Caprin) il *Bureau de Presse* italiano a Berna, per avere contatti e riferire sull'azione degli esponenti delle nazionalità dell'impero austro-ungarico che aspiravano all'indipendenza. Un compito difficile; preludio a quella politica revisionista di Mussolini che ci avrebbe condotto al disastro della seconda guerra mondiale. Interessanti notizie sull'operatività del *Bureau* bernese in: G. Caprin, *Ricordo di Borgese*, in: "Nuova Antologia", a. 93, fasc. 1894, ottobre 1958, p. 226.

⁷⁵ V. Zabughin, *Il gigante folle. Istantanee della rivoluzione russa (1918-1919)*, Firenze, 1918, con prefazione di V. Scialoja (Biblioteca Nazionale Centrale di Roma-Fondo Gogol). È Vittorio Scialoja che affidò a Zabughin una missione per "la propaganda della guerra italiana": A. Tamborra, *Esuli russi in Italia dal 1905 al 1917*, Bari, 1977, p. 212.

⁷⁶ Fra l'altro: ASMAE, Benigni, 10, 3001-111 a, 120, 253 b, 258 b.

⁷⁷ Ferrara 2, p. 105. A New York (Felice Ferrero, A. Arbib Costa); Washington (cap. Giuseppe Bevione); Washington: Fernando Cuniberti, prof. Vittorio Falorsi; Chicago (Charles T. Henderson). Sul ruolo specifico degli addetti stampa: H. Nicolson, *Storia della diplomazia*, Milano, 1995, p. 127.

⁷⁸ ASMAE, Benigni, 10, 3001-120.

⁷⁹ ASMAE, Benigni, 10, 3001-111 a.

⁸⁰ U. Ojetti, *Lettere ecc.*, cit., p. 484: partecipava alle riunioni romane quindicinali del SSSPES il capo dell'US e Propaganda del CS o il suo vice Ojetti. L'archivio del SSSPES è presso l'ASMAE (inventario a cura di Federica Onelli in "Storia & Diplomazia", a. IV, n. 1-2, gennaio-dicembre 2016, p.41; una piccola parte è in ASMAE, Carte Benigni, Buste 28 - 31. Ambienti del SSSPES furono sospettati di aver dato luogo a fughe di notizie (dispaccio di Nauen: episodi di codardia dei soldati italiani sul fronte francese) nell'imminenza della fine della Grande Guerra: ASMAE, Benigni, 10, 3001-111 a, 196. Le dimissioni del Gallenga furono viste come un successo del Sonnino e degli avversari della politica filo-jugoslava del Gallenga e del Borgese: ASMAE, Benigni, 10, 3001-109, 128, 131 e 253 b.

⁸¹ Tosi, p. 538; Lepri, p. 85.

⁸² Suo archivio presso ACS; qui nella Busta 1, fasc.2, MAE-Promemoria dattiloscritto non firmato, 7.10.1920, dove a p. 8 "...Dal 1° luglio 1920 i nuovi affari concernenti la propaganda si passarono al nuovo Ufficio Stampa, ricostituendosi nel Ministero".

⁸³ Documentazione dell'US del MAE per gli anni 1919-1922 è nel fondo MCP dell'ASMAE. Altre carte (1922-1929) dell'US del MAE e concernenti i rapporti di questo dicastero con la stampa sono in sette buste dell'archivio del Fondo Gabinetto e Segreteria Generale dell'ASMAE (inventario a cura del prof. Pietro Pastorelli). Ricordo anche che alcune buste (665-755) del "II Versamento" all'ASMAE del fondo MCP sono esplicitamente indicati come provenienti dall'US del MAE.

⁸⁴ Su Pompeo Aloisi (Roma 6.11.1875-15.1.1949) vedi la voce biografica, opera di Mario Toscano, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, 1960, v. II, p. 518; A. Fiori, *Spionaggio ecc.*, cit. p. 255; Canali, p. 671, n. 70. L'Aloisi, ufficiale di vascello in servizio permanente effettivo, entrò per concorso nella carriera diplomatica. Richiamato in servizio a domanda allo scoppio della guerra, nel giugno 1916 fu inviato a Berna per dirigere l'operazione c.d. "colpo di Zurigo" (24-25.2.1917); successivamente rimase in Svizzera, a Berna, dove diresse quell'Ufficio Informazione della R. Marina. All'inizio del 1919 rientrò agli Esteri e fu destinato a Parigi quale capo dell'US della Delegazione e del servizio informazione (Rue François 1er, 12). Fu poi Capo di Gabinetto del MAE e della Delegazione italiana a Ginevra, come tale eletto fra i sei Vice Presidenti della XIV Assemblea; fu Presidente del Comitato dei Tre per la Saar. Fu collocato a riposo il 21.6.1938 ma ancora nel 1941 sembra avesse voce nei servizi informativi della R. Marina (SIS): F. Tabasso, *Su onda 31 Roma non risponde*, Taranto 1957, p. 203, 245, 261, 262, 267, 274, 275. Non aderì alla RSI. Aloisi pubblicò, fra l'altro: P. Aloisi, *La mia attività a servizio della pace*, Roma, 1946; *Journal* (25 Juillet 1932-14

Consiste in una relazione al Presidente del Consiglio, Orlando, e al Ministro degli Esteri, Sonnino, sul servizio informazioni e stampa all'estero. La copia conservata nell'archivio del MCP, in ASMAE, reca il visto d'approvazione di massima di Vittorio Scialoja, allora capo dell'Ufficio Propaganda (lo chiamerò "Aloisi 1").⁸⁵ Premesso "...che il servizio d'informazioni all'estero che si sta ora organizzando con propri agenti, raccoglie tutto un materiale informativo che riveste carattere riservatissimo, e dal quale scaturisce la tendenza politica del momento che deve essere data alla stampa. Ne viene di conseguenza che essa deve essere integrata da un opportuno servizio di stampa là e dove si possono controllare, correggere e dirigere le principali correnti di opinione pubblica...". È chiaro che in questo documento Aloisi intendeva trattare solo del servizio stampa; il servizio informazioni ne esulava completamente. Per realizzarlo, continua l'Aloisi, era necessario affrontare e risolvere due problemi: 1) trasmissione delle notizie - la "Stefani" si era dimostrata inadeguata: occorreva riformarla oppure creare un'altra agenzia in mano allo Stato, indipendente, per raccolta informazioni e mezzi di trasmissione, indipendenza che direi fosse incompatibile con il controllo da parte dello Stato; 2) creazione di US all'estero. Ad evitare spese eccessive, suggeriva di collocarli nelle rappresentanze diplomatiche site nelle capitali dove la stampa trattava questioni d'interesse non soltanto locale. In questi uffici avrebbero dovuto essere inviati anche giornalisti corrispondenti di giornali italiani. Nei paesi di minore importanza il servizio stampa poteva essere assolto da personale delle missioni diplomatiche, secondo quanto previsto dalla Circolare del 6.12.1918 (che non ho rintracciato). In conclusione, per l'"Aloisi 1" era necessario disporre di US a: Parigi, in quel momento centro di tutta la politica mondiale; Svizzera, centro di intrighi internazionali e dell'Europa centrale; Berlino, per la Germania, paesi del Nord e la vicina Russia; Costantinopoli, per l'Oriente.⁸⁶ Per i paesi dell'ex-Impero Austro-Ungarico poteva bastare l'US già esistente a Vienna, seppur piccolo. Rimanevano da studiare il problema Jugoslavia, in relazione agli sviluppi della situazione; mentre per gli Stati Uniti, si imponeva uno studio da compiere con l'ausilio dell'Amb. Washington. Aloisi, che si dichiara capo del servizio d'informazioni,⁸⁷ chiedeva che l'US, pur formalmente autonomo ed alla diretta dipendenza del Gabinetto del MAE (ma organicamente era inserito nel Segretariato Generale) fosse messo sotto il suo controllo, perché in grado di conoscere "...tutti gli intrighi politici e della stampa degli altri paesi...". Sostanzialmente si ricostituiva, a stato di guerra cessato, l'Ufficio Informazioni e Stampa del Comando Supremo.

Nel luglio 1919, il ministro degli Esteri Tittoni, primo titolare degli Esteri del Gabinetto Nitti, tramite la Delegazione parigina (quasi sicuramente l'US di Aloisi) scrisse al tenente generale Armando Diaz, capo di SM del R. Esercito, per notare come fosse necessario armonizzare i servizi di propaganda e informazione all'estero, allo scopo di unificare l'azione politica internazionale dell'Italia, riconducendola sotto il tramite istituzionale del suo dicastero. Chiedeva a Diaz di inviare un alto ufficiale presso il MAE per discutere il problema. La lettera fu inviata anche al Comando Supremo-Ufficio Operazioni.⁸⁸ Devo la conoscenza di questa lettera all'accurato studio di Maria Gabriella Pasqualini, che ha avuto accesso alle carte dei servizi d'informazione militari. La stessa studiosa ha rintracciato la Circolare n. 27766, del 25.8.1919, della PCM, firmata da Nitti, che insisteva sul concetto già esposto dal titolare della Consulta.⁸⁹

juin 1936), Paris, 1957. La Marina ha una lunga pratica di servizio informazioni e di crittografia; nel 1924, durante la crisi Matteotti, gli stenografi della R. Marina (non dovevano essere pochi) sostituirono temporaneamente quelli dell'Interno, colpevoli di avere intercettato una comunicazione che sarebbe stato bene ignorare (U. Guspini, *L'orecchio ecc.*, cit., p. 48). Vedi anche Busta 532, Antongini Tommaso.

⁸⁵ ASMAE, 1260, Relazione al PCM ed al Ministro degli Affari Esteri di P. Aloisi capo US della Delegazione Italiana al Congresso della Pace, Parigi, 17.1.1919. Anche don Enrico Vercesi lavorava all'US della Delegazione italiana a Parigi: M. Borsa, *Memorie ecc.*, cit., p. 387. Molti diplomatici che ricoprivano posizioni di rilievo durante il fascismo erano stati addetti alla Delegazione italiana alla Conferenza della Pace; fra essi Francesco Jacomoni. Anche questa è una pagina di storia italiana che sarebbe bene approfondire.

⁸⁶ L'Alto Commissariato Italiano a Costantinopoli, subito informato del progetto, osservò che per ottenere l'interessamento della stampa turca era necessario che quella italiana s'interessasse dei problemi turchi: ASMAE, AP, 1919-1930, Italia, 1256, Relazione al Ministro della Delegazione Italiana al Congresso della Pace-US Aloisi, 18.3.1919, all. Alto Comm. It. Costantinopoli ad Aloisi, 22.2.1919.

⁸⁷ In ASMAE, 1260 alcuni invii al segretario generale Contarini di intercettazioni da parte di US e Traduzioni (a firma Aloisi, 1°4.1920) ed esemplari del "Bollettino d'Informazioni" che iniziò le pubblicazioni nell'agosto 1920 e veniva inviato solo al Ministro, Sottosegretario, Segretario Generale, Segretario Generale Affari Politici e Segretario Generale Affari Commerciali.

⁸⁸ Per M. G. Pasqualini, *Le carte ecc.*, cit., v. II, p. 19, il CS avrebbe cessato di funzionare il 2.1.1919 o il 1.1.1920 avrebbe ripreso la sua attività lo Stato Maggiore dell'Esercito. Mi sembra utile aggiungere che il Re (art. 5 dello Statuto) era il capo delle forze armate e si era recato al campo nella notte fra il 25 ed il 26.5.1915. Esercitava effettivamente il comando supremo il Capo di Stato Maggiore Cadorna, a riprova che lo Stato Maggiore esisteva, pur se le sue funzioni erano state passate al CS che potremmo definire lo Stato Maggiore in tempo di guerra.

⁸⁹ M.G. Pasqualini, *Carte segrete dell'intelligence italiana*, Roma, 2007, v. II, 1919-1949, p. 27 e 32. Un articolo di F. Rubbiani, *La propaganda italiana all'estero*, in "Il Giornale del Popolo", 30.9.1921 (copia in Busta 306, Servizi informazione economica per l'estero) attribuisce ad una dichiarazione di Tittoni di rientro da una missione negli Stati Uniti (assenza in quel paese di informazioni provenienti dall'Italia) la istituzione della Commissione Belotti presso il Ministero dell'Industria e Commercio nell'agosto 1921. Su un progetto di cooperazione fra MAE, Colonie e Industria e Commercio mediante la costituzione dell'Istituto Italiano di Relazioni Estere (inizio 1921): ASMAE, AP 1919-1930, 1260, 5276.

Il problema sollevato da Tittoni era reale. Dopo la Grande Guerra non solo il MAE doveva dotarsi di servizi atti ad affrontare il clima diversamente conflittuale seguito alla fine dello stato di guerra;⁹⁰ anche il R. Esercito e la R. Marina dovevano adeguare il loro servizio informazioni militari all'estero.⁹¹ Si trattava di problemi di cui Aloisi aveva certamente piena conoscenza e, comunque, per redigere il progetto che mirava all'unificazione dei servizi, si avvale della collaborazione dei delegati di Guerra (il capo del servizio informazioni del R.Esercito, col. Odoardo Marchetti)⁹² e di Marina (contrammiraglio Grassi, addetto navale a Parigi). Da questa collaborazione derivò la "Relazione a S.E. il Ministro degli Affari Esteri [Tommaso Tittoni] e alle Loro Eccellenze il Capo di SM del R. Esercito [Armando Diaz] e il Capo di SM della Regia Marina [Paolo Thaon di Revel]", datata Parigi 6.8.1919, che chiamerò "Aloisi 2".⁹³ Nell'opinione della Prof.ssa Pasqualini i vertici governativi puntavano all'unificazione dei servizi d'informazione, traguardo che mai in Italia sarà raggiunto. Quindi, non sorprende che anche "Aloisi 2" non faccia comprendere chiaramente se la sua nascita dovesse segnare la fine degli omologhi servizi del R. Esercito e della R. Marina. Anche se il previsto trasferimento al nuovo organismo del servizio criptografico organizzato dal Servizio Informazioni del R. Esercito durante il conflitto farebbe pensare ad un completo smobilizzo del servizio informazioni militare. Farebbe pensare, dico; perché è istintivo chiedersi quale sarebbe stata la sorte di quello della R. Marina. Argomenti del genere male sopportano di essere trattati per iscritto; e neppure la bravissima e fortunata Pasqualini sembra sia stata in grado di reperire la documentazione che sarebbe in grado di chiarire l'intimo pensiero dei protagonisti. Lo stesso Toscano non ha potuto rintracciare un archivio Aloisi. Comunque, Aloisi era un vero esperto della materia. Lo conferma il fatto che la (praticamente sua) Relazione conclude (p. 8): "...*Creata l'organizzazione si prenderanno accordi con il R. Ministero degli Interni [recte dell'Interno] per un migliore accentramento di controspionaggio (Bolscevismo)*...". Aloisi ben sapeva che se la R. Marina sarebbe stata un ostacolo durissimo da superare, era impossibile riuscire ad "accentrare" le competenze della polizia. Infine, tace, senz'altro, del servizio informativo dei Carabinieri, il cui Comandante Generale riferiva quotidianamente al Re: per questo solo pochi metri dividevano l'ufficio del Comandante Generale dal Quirinale.⁹⁴

Torniamo ad "Aloisi 2": proponeva la formazione di un servizio informazioni all'estero che unificasse tutti quelli esistenti (militare, navale, politico, commerciale ecc.),⁹⁵ con ovvia riduzione di spesa. Il personale addetto sarebbe stato formato da militari e impiegati delle rappresentanze diplomatiche. La struttura prevedeva il servizio di raccolta informazioni (meno quelle tecnico-militari o navali), articolato in nove centri (America del Nord, Francia, Paesi Baltici, Germania, Svizzera-Società delle Nazioni, ex Impero Austro-ungarico, Jugoslavia, Grecia, Costantinopoli; in seguito si sarebbe studiato come assicurare la copertura di: Russia, Brasile, Argentina); si sarebbe proceduto, poi, alla diffusione delle notizie alle altre Amministrazioni. Il servizio avrebbe curato anche: propaganda e contropropaganda; controspionaggio; consulenza alle Amministrazioni dello Stato. I centri di raccolta informazioni

⁹⁰ "Temps" del 14.5.1920, caduto il governo Nitti, aveva sollevato il problema di un accordo navale segreto del 1913 fra i membri della Triplice: ASMAE, AP 1919-1930, 1260, 5276.

⁹¹ Una traccia dell'attività a Parigi dell'Ufficio Informazioni dello Stato Maggiore della Marina nel gennaio 1923 è in: Busta 737 bis, PCM-Appunto al Presidente, s.d. ma 20.1.1923 (a proposito dei rapporti italo-francesi e il ruolo del giornalista Crémieux al Quai d'Orsay).

⁹² O. Marchetti, *Il Servizio Informazioni dell'Esercito Italiano nella Grande Guerra*, Roma, 1937; a p. 239 i problemi del servizio nella fase finale del conflitto, anche in relazione ai maggiori mezzi di cui disponeva quello della Marina.

⁹³ ASMAE, 1260. Condivido la meraviglia espressa dalla professoressa Pasqualini (*Le carte ecc.*, cit. v. II, p. 33) quanto alla accondiscendenza del Marchetti, difficilmente non consapevole della impossibilità di far digerire un simile progetto ai ministeri militari. Però mi chiedo anche: come fece Aloisi a pensarlo e firmarlo? Anche lui doveva sapere che si esprimeva ad una smentita, forse non sonora ma non meno sostanziale. Evidentemente anche lui non poté non accondiscendere al volere del suo Ministro. Forse qualcuno un giorno ci spiegherà.

⁹⁴ Ai Carabinieri era attribuito il controspionaggio interno militare: M.G. Pasqualetti, *Carte ecc.*, cit. v. II, p. 46. Problema aperto è cosa contenga l'archivio storico dell'Arma dei Carabinieri; secondo *Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali. Istruzione sul carteggio*, Edizione 1940, Roma, 1940, p. 65, doveva essere conservato per sempre almeno: il carteggio di guerra; le pratiche relative a importanti operazioni di servizio che rivestano carattere storico (queste devono essere segnalate annualmente all'Ufficio Servizio del Comando Generale) e molte altre. Esistono ancora? Non è il caso qui di approfondire il problema dell'uso dello spionaggio quale strumento di governo, direi in ogni tempo ed in ogni paese. Basti ricordare le parole di fuoco che scrisse Hilaire Belloc a proposito della genesi dello spionaggio interno nel Regno Unito, in relazione alla repressione della ribellione irlandese a fine Settecento; una pagina vergognosa i cui frutti attossicati sono vivi ancor oggi: J. Lingard H. Belloc, *History of England*, New York, 1915, v. XI, p. 372.

⁹⁵ Un appunto dell'US e Traduzioni del MAE a Contarini capo di quel Segretariato Generale da cui dipendeva, s.d. e senza firma (ma credo di non sbagliare ritenendo che sia opera di Aloisi, il quale, lo vedremo, per qualche mese ne fu capo) li elenca: US a Parigi, presso la R. Delegazione; US presso il MAE; Ufficio Informazione, domiciliato dove non si dice (capo ne era Aloisi, come lui stesso afferma nella terz'ultima pagina della relazione del 17.1.1919); Ufficio Informazioni a Berna, alle dipendenze di quello di Parigi (dunque, si rende noto che il precedente ufficio, che *aliunde* sappiamo essere diretto da Aloisi, aveva sede a Parigi, dove appunto Aloisi operava), il cui onere veniva sopportato dalla Marina; un US, ridotto, presso la Legazione a Vienna.

sarebbero stati alle dipendenze delle missioni diplomatiche e, dunque, del diplomatico Capo Missione; ed avrebbero mantenuto contatti con gli uffici degli Addetti Militari (naturalmente, secondo una elementare regola di prudenza, gli Addetti Militari non avrebbero avuto contatti diretti con gli informatori). La direzione complessiva del servizio sarebbe stata assicurata da un Ufficio Centrale, l'US-MAE, potenziato in uomini e mezzi: addirittura avrebbe avuto una Sezione militare, una navale e la ricordata Sezione criptografica ereditata dai militari.

Mi sembra chiaro che il servizio ideato dall'Aloisi avrebbe incluso un vero e proprio servizio informazioni, civile e militare, parallelo a, e per molti versi più potente, di quelli militari. Senza contare il servizio informazioni dell'Interno da anni attivissimo. Spesa complessiva annua prevista: Lit. 3.500.000. Circa sei mesi dopo il generale Pietro Badoglio, Capo di SM del R. Esercito succeduto al Diaz, fece seguito alla proposta Aloisi, con una lettera riservatissima del Reparto Operazioni-Ufficio I (il servizio informazioni del R. Esercito era ora agli ordini del col. Camillo Caleffi, il quale, molto probabilmente, scrisse la lettera firmata da Badoglio), diretta al Presidente del Consiglio Nitti ed ai Ministri interessati (Esteri, Guerra, Marina). Alla lettera fu allegata la relazione Aloisi dell'agosto 1919. Badoglio ricordò che con la fine dello stato di guerra quasi tutti i centri (militari) di raccolta (delle informazioni), costituiti in occasione del conflitto, erano stati soppressi; rimanevano solo quelli presso Delegazioni e Missioni, alla cui prossima chiusura sarebbero rimasti solo gli Addetti Militari. E sottolineò che questi, ad ogni buon conto, non potevano occuparsi di servizio informazioni, perché compito incompatibile con la carica; Aloisi lo aveva detto anche lui. In tale situazione, il R. Esercito aveva necessità di riorganizzare il proprio servizio informazioni e, perciò, chiedeva di sapere se il Presidente del Consiglio avesse intenzione di approvare il progetto Aloisi.

L'unificazione dei servizi che caratterizzava "Aloisi 2" era pura utopia. Avrebbe potuto essere imposta da uno di quei tiranni che il Savonarola indica come l'ottimo dei governanti; ma che lui stesso ben sapeva non esistono. Quando arriverà al potere Mussolini l'unificazione del 1925 sarà puramente virtuale ed il numero dei servizi d'informazione effettivamente operanti aumenterà.

Ben lo comprese chi redasse la risposta del Ministero della Marina (poi: Marina) al Presidente del Consiglio, datata 1° 9.1919; forse il comandante Bellavita, capo del IV Reparto dello SM della R. Marina. Marina, in estrema sintesi, evidenziò che l'unico vero traguardo raggiunto dalla Circolare della PCM del 25.8.1919, o se vogliamo dal progetto Aloisi 2, era di ricondurre i servizi informativi militari alle loro ordinarie mansioni. D'altronde, lo abbiamo notato, la formulazione di "Aloisi 2" era tanto vaga da consentire un'ampia gamma d'interpretazioni. In definitiva, la lezione che si traeva da "Aloisi 2" era che ogni servizio doveva restare nel proprio "orticello": e, tanto per cominciare, la Pubblica Sicurezza doveva smetterla d'interessarsi di problemi inerenti la difesa marittima. E la Marina doveva essere sollevata dall'onere, troppo gravoso per il suo bilancio, dell'Ufficio Informazioni di Berna che assolveva a compiti quasi esclusivamente politici.⁹⁶ Nel 1922 il Bellavita preparerà un'edizione riveduta e corretta di "Aloisi 2": veniva chiarito che il capo di un servizio unificato, al quale avrebbe dovuto collaborare tutta la Pubblica Amministrazione italiana, non poteva che essere il Presidente del Consiglio.⁹⁷

Aloisi dovette avere subito compreso che il suo progetto era destinato a non tradursi mai in realtà. Me ne sembra una prova la Circolare del 6.12.1919, inviata dall'US della Delegazione Italiana a Parigi agli Agenti diplomatici all'estero, firmata addirittura da Scialoja, succeduto pochi giorni prima (26.11.1919) al Tittoni. In essa si invitavano le Rappresentanze italiane a costituire ognuna un servizio stampa volto a contrastare le notizie false sul nostro Paese e la sua politica, pubblicate sui giornali dei paesi dove operavano, tenendo al corrente "...questo..." Ministero (aveva firmato il Ministro e, dunque, la Delegazione aveva solo fornito la carta intestata). Da parte sua "...questo..." US (un P.S. alla Circolare specifica trattarsi di quello della Delegazione) avrebbe continuato a inviare alle principali Ambasciate e Legazioni un telegramma-diario con il riassunto delle notizie politiche dei giornali esteri ed italiani.⁹⁸

⁹⁶ ASMAE, 1260.

⁹⁷ M.G. Pasqualini, *Le carte ecc.*, cit., v. II, p. 36.

⁹⁸ Per completezza va ricordato che ci è pervenuto un altro progetto di riorganizzazione di servizio informazione e stampa all'estero, esposto in una proposta indirizzata al Presidente del Consiglio, priva di data e di firma (ASMAE, 1260). Certamente non poteva essere e non è stato inviato dal servizio di Aloisi, poiché inizia: "...Dopo aver conferito con il Barone Aloisi..."; inoltre per essere conservata una copia dattiloscritta tra le carte dell'archivio riservato del Gabinetto del MAE, sembra ragionevole pensare che sia stato redatto da questo ufficio, magari sulla scorta del progetto Aloisi 2. Si tratta di una struttura del MAE che mantiene, seppure in modo meno esplicito, talune caratterizzazioni "militari" del progetto Aloisi 2; anche qui il servizio criptografico avrebbe dovuto essere ereditato dalla Guerra, il cui servizio informativo non si capisce come avrebbe fatto a supplied (ne avrebbe formato un altro?). E pure se una aggiunta a margine evidenzia che "...Per ciò che riguarda le notizie di carattere

Nel 1920, il ministro Carlo Sforza volle rinnovare l'US e Traduzioni del MAE il cui nome fu modificato in US, rimanendo alle dipendenze del Segretario Generale.⁹⁹ L'ufficio che si era limitato a leggere i giornali e segnalare le notizie a chi di dovere, ebbe anche il compito, ben più significativo, di dare "...informazioni a giornali ed agenzie italiane ed estere...". Il personale crebbe di numero e di qualità.¹⁰⁰ Tuttavia rimase una connessione forte con il Gabinetto, dove operava anche Guido Rocco,¹⁰¹ un diplomatico che ritroveremo per oltre vent'anni nei vari uffici che si occuparono di stampa estera. Quando il SSSPES fu soppresso sappiamo che l'US del MAE ne ereditò l'archivio e larga parte dei materiali.¹⁰² Il Gabinetto del Ministro mantenne rapporti con la stampa: Raffaello Nesti, vice direttore della "Stefani" si rivolse a questo ufficio per chiedere la convocazione di una commissione per l'organizzazione di un servizio notizie radiotelegrafico ed, ovviamente, Enrico Serra ha reperito la relativa pratica fra le carte del Gabinetto, seppure inerenti l'US.¹⁰³ Certamente d'intesa con Sforza e sempre attento ai rapporti con la stampa, il presidente Nitti, mentre stava per finire il suo secondo governo (1°: 23.6.1919 - 22.5.1920; 2°: 22.5 - 16.6.1920), trasferì dall'Interno al MAE, quale capo dell'US, Amedeo Giannini.¹⁰⁴ Con lui, uomo di prim'ordine, le iniziative

strettamente tecnico militare saranno presi opportuni accordi con gli Uffici competenti della Guerra e della Marina..."; ancora una volta nulla si dice circa la sorte dei servizi informazione militare, né di quello dei RR. Carabinieri e della polizia. Anche questo progetto prevedeva che la direzione di tutti i servizi stampa e informazione, politica, economica, politica-militare e navale (questi da trattare di concerto con i dicasteri militari) doveva essere accentrata a Roma e ad essa preposto un unico capo. Il servizio trasmissione delle notizie doveva essere affidato alla "Stefani", previa revisione dell'organizzazione di questa. Il preventivo di spesa era di Franchi 1.800.000 l'anno (1.200.000 per i cinque uffici; 600.000 per il servizio informazione). L'importo poteva essere ricavato da: spese per l'ufficio di Parigi (Lire 720.000), pagate sui fondi segreti a disposizione del MAE; fondo di propaganda del MAE (Lit. 240.000 l'anno); fondi a disposizione della Guerra e della Marina per i servizi d'informazione (la Marina spendeva Lit. 40.000 al mese per l'ufficio di Berna, d'interesse essenzialmente politico). Insomma, credo si tratti di un progetto Aloisi 2, ammorbidito per venire incontro alle eccezioni sollevate almeno dai dicasteri militari. Comunque, un qualche progetto Aloisi dovette essere approvato dal Ministro degli Esteri perché nell'aprile 1920 il direttore della "Stefani", Cappelletto, si rivolge all'Aloisi, capo dell'US del MAE, per offrire una soluzione al servizio stampa da questi progettato: ASMAE, 1260, "Stefani"-Cappelletto a Aloisi capo US-MAE, 1.4.1920.

⁹⁹ Nel settembre 1920 il *Political Intelligence Department* del *Foreign Office* pubblicò una *Guide to the European Press. Italy. Confidential*. La pubblicazione, della quale ho fotocopia dell'esemplare appartenuto al giornalista britannico Paul Cremona (forse l'autore degli aggiornamenti manoscritti al 1921), fa parte di una serie di *Guides to the Foreign Press*, avviata nel 1918, che copre ogni continente. La *Note* iniziale (p. 2), che avverte non trattarsi di una guida completa della stampa italiana, è firmata da L.S.B. L'introduzione (p. 3) sottolinea: l'importanza in Italia dei giornali di provincia; l'abitudine di trascurare negli articoli l'esposizione dei diversi punti di vista sulle questioni esaminate (p. 4); il carattere prevalentemente non partitico della stampa italiana, largamente asservita ai finanziatori; il cattivo servizio reso dalla stampa italiana al proprio Paese quando sviluppò nel pubblico durante la guerra l'opinione che gli alleati non collaborassero a sufficienza e, concluso il conflitto, il sentimento della "Vittoria mutilata". "...the truth remains that most of the Italian Press, singularly divided and unconstructive in regard to urgent internal problems of the time, now finds its only inspiration and unanimity in fostering national hatreds by misrepresentations which have acquired the force and stability of facts..." (p. 6).

¹⁰⁰ L. V. Ferraris, *L'amministrazione ecc.*, cit., p. 51 e 54; Pellegrini, cit., p. 105: l'Ufficio fu istituito con RD 19.9.1920, n. 1468 e relative modifiche; nuove competenze: rivista della stampa estera, della stampa italiana nei riguardi della politica estera; informazioni a giornali ed agenzie italiane ed estere (ecco!); traduzioni. Nel luglio l'on. Vassallo (primo sottosegretario agli Esteri del governo Mussolini) rivolse alla Camera un'interrogazione al ministro Sforza per sapere quali fossero i compiti e l'organico dell'US e Traduzioni del MAE. Sforza rispose che era allo studio una riforma dell'Ufficio: Busta 284, 1920, MAE-US, Interrogazioni alla Camera concernenti l'US, appunto 8.7.1920. I dirigenti dell'US dal primo dopoguerra all'unificazione dell'US del MAE con quello del Viminale furono (Pellegrini, p. 105, n. 531-534): Amedeo Giannini, Pietro Arone di Valentino (da aprile 1924; Serra, p. 143), Giovanni Capasso Torre.

¹⁰¹ Napoli 26.11.1886 - Roma 22.5.1959; entrò nella carriera consolare il 16.2.1912. Sposò Elisa Berta Cohen (nata a Vienna il 14.4.1880, di Sandor ed Amalie Weiner; *Atlantismo ed europeismo*, a c. P. Craveri e G. Quagliariello, Soveria Mannelli, 2003, p. 359). Dal 1951 e fino al 1967 Guido Rocco e la sua famiglia abitarono a Roma-Via delle Tre Madonne, 8. Il suo fascicolo personale presso l'ASMAE è irreperibile (Personale, I B 18, Busta 50, pos. 55) ma, fortunatamente, è disponibile la documentazione conservata in Busta 34, Corrispondenza ministro Rocco; fra essa l'appunto biografico, s.d. ma dopo dicembre 1931, e la voce apparsa su *Who's Who 1939* (**Allegati 76 e 108**). Rocco fu assiduo e fedele collaboratore del segretario generale di Palazzo Chigi Salvatore Contarini nel periodo della riconciliazione con la Jugoslavia: R. Cantalupo, *La "Belle Epoque" diplomatica italiana. Vita diplomatica di Salvatore Contarini*, Roma, s.d., p. 51. Il 25.8.1932 fu nominato capo missione a Praga (dove sostituì il "ventottista" Oreste Pedrazzi) e lì rimase fino al 26.7.1935 quando fu nominato Direttore generale della SE, al posto di Emanuele Grazi. Nel settembre 1920 era vice console reggente il Cons. Gen. Tunisi: Busta 736, 1920/1923, Tunisia, Cons. Gen. Tunisi a MAE, 7.9.1920, 6415-562-2. Non aderì alla RSI e perciò fu collocato a riposo per ragioni di servizio nella riunione del Consiglio dei Ministri del 28.9.1943. Un ritratto succinto ma assai indovinato mi sembra quello che ne dà: H.L. Matthews, *I frutti del fascismo*, Bari, 1945, tradotto da Elena Croce Craveri, p. 352: "...era anch'esso un tipico "fascista", ma tra virgolette. Amabile, cortese, debole, con una moglie ebrea, egli si era dato al fascismo per l'alto e lucrativo posto che esso offriva, e lo serviva fedelmente...". Un altro icastico ritratto è offerto dall'articolo M. Virginio Gayda. *L'aboyeur en chef*, in "Pourquoi pas?", a. 29, n. 1298, 16.6.1939, p. 1930 (in Busta 874): "...Au ministère de la Stampa, le grand chef est M. Rocco, un excellent petit monsieur, qui ne ferait pas de mal à une mouche et qui, lui aussi, est voué. On a l'impression qu'en n'importe quel régime, parlementaire, bolcheviste, hitlérien, ou même belge, M. Rocco obéirait encore. Il est le contraire d'un roc, malgré son nom. Dans chaque ministre, le Duce dispose ainsi d'un serviteur et, en bas, tout en bas de l'échelle, il y a M. Gayda...". Dunque, sia Gayda che Rocco erano sposati con donne ebreo e mitteleuropee. Guido era parente, non fratello, del prof. Alfredo Rocco: G. Simone, *Sulle tracce delle carte di Alfredo Rocco*, in "Rassegna degli Archivi di Stato", Nuova Serie, V-VI, 2009-2010, p. 118.

¹⁰² Ferrara 2, p.106 e n.14.

¹⁰³ Serra, p. 139. Autore di: G. Nesti, *I Fasci siciliani...*, Roma, Perino, 1894.

¹⁰⁴ Serra, p. 138; il Serra (p. 139, n. 4) ricorda che Nitti si avvalse anche di due giornalisti che avranno un ruolo di prim'ordine durante il fascismo: Virginio Gayda e Gaetano Silvestri. Su Amedeo Giannini (di Pietro e Maria D'Andrea, nato a Napoli il 18 o 19.9.1886 - Roma 18.12.1960): G. Melis, voce in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, 2000, v. 54, p. 485. Allievo di Michele Kerbaker, nel 1910 entrò

si moltiplicarono.¹⁰⁵ Dal 1° 7.1920 iniziò la pubblicazione bisettimanale della “Rassegna della Stampa Italiana”¹⁰⁶ e, ad ogni fine mese, il “Bollettino delle riviste e dei giornali non quotidiani”.¹⁰⁷ Dal 1° 7.1920 iniziò la pubblicazione della “Rassegna della Stampa Estera”, che, dapprima roneografata, poi stampata in tipografia, riassumeva “...per ordine di chi lo dirige [Amedeo Giannini]...in modo imparziale...”¹⁰⁸ gli articoli sull’Italia. Era inviata anche ad estranei al Ministero.¹⁰⁹ Il successo fu immediato e non tutti i richiedenti poterono essere soddisfatti, soprattutto finché non si prese a stamparla in tipografia.¹¹⁰ Lo spoglio della stampa estera fu affidato ad otto impiegati:

- Virgilio Narducci: Russia e paesi allogeni; Turchia, Finlandia, stampa italiana all’estero;
- E. Martinovitch: Jugoslavia;
- Oscar Randi: Germania, Svizzera, Romania;
- Enrico Duimich: Austria-Ungheria;
- V. E. Piano: Olanda, Spagna, Portogallo;
- C. Tedeschi: stampa anglo-sassone, Bulgaria, Polonia;
- Bruno Cocuccioni: Francia, Cecoslovacchia, stampa scandinava;
- Aurelio Alesi: Belgio, Egitto, Tunisia.¹¹¹

Inoltre, furono assunti almeno un paio di collaboratori di alto livello: Giuseppe Ungaretti,¹¹² per l’esame della stampa francese, ed Ettore Lo Gatto,¹¹³ certo per le lingue slave. Amedeo Giannini non si sottraeva dal partecipare a sodalizi intesi a promuovere la conoscenza di paesi esteri ed i contatti con le loro classi dirigenti; in taluni portava la sua competenza di studioso di problemi orientali. Di questa sono testimonianza le opere pubblicate e la sua presidenza dell’Istituto per l’Oriente¹¹⁴ e dell’Istituto per l’Europa Orientale.

Il 21.8.1920 fu avviata la pubblicazione di un “Bollettino delle Informazioni”, dattiloscritto in cinque esemplari, destinati ai vertici del MAE (Ministro, Sottosegretario, Segretario Generale, Affari Politici,

nell’Amministrazione dell’Interno e nel gennaio 1919, quale addetto all’US del PCM, fece parte della delegazione italiana alla Conferenza della Pace di Parigi. Pochi mesi dopo il suo avvento al potere, Mussolini, ritenendo Giannini troppo legato a Nitti, lo sostituì con il diplomatico Arone (ottobre 1923). Un suo tardivo asservimento al regime, scrive Serra (p. 143), gli valse la nomina a Consigliere di Stato (25.3.1923; Mussolini usava chiamare “gerontocomio” il supremo consesso di giustizia amministrativa) e la preposizione all’Ufficio Trattati e, poi, al Contenzioso Diplomatico. Senatore del Regno nel 1934, fu nominato Ambasciatore nel 1938, con decorrenza 20.10.1937. Ebbe alcuni problemi al momento dell’epurazione ma li superò anche grazie all’influenza del figlio Massimo Severo, futuro grande amministrativista. Vedi anche: A. C. Jemolo, *Anni di prova*, Vicenza, 2, 1969, p. 187; Serra, p. 139 e 143; ACS, MCP, Gabinetto I, 2, 8, Arch. Ris., A. Giannini; ASMAE, Affari politici, 1919-1930, 953, Cina, 1924, Missioni cattoliche italiane in Cina, appunto di Giuseppe Chiostrì, s.d.; M. Giro, *L’Istituto per l’Oriente dalla fondazione alla seconda guerra mondiale*, in: “Storia Contemporanea”, a. XVII, dic. 1986, p. 1145. Per la corrispondenza fra Amedeo Giannini e Giuseppe Prezzolini: *Inventario Prezzolini Lugano*, p. 72. Per la smentita che Giannini avesse avuto la benché minima parte nelle trattative che condussero agli Accordi del Laterano: Busta 727, 1929, S. Sede, MAE-US-Ferretti a Direttore Giornale “Ambrosiano”, telegramma in partenza 1420/PR, 2114, 12.2.1929. L’archivio di Amedeo Giannini è presso l’ACS.

¹⁰⁵ Tra l’altro, ebbe ad occuparsi dei lavori della Conferenza Economica di Genova (aprile 1922): A. Valori, *Il fascista che non amava il regime*, Roma, 2003, p. 48. Fondatore e amministratore di alcuni importanti istituti culturali (Istituto per l’Oriente; Istituto per l’Europa Orientale) ebbe anche contatti con Angelo F. Formigini, *La Ficozza Filosofica del Fascismo ecc.*, cit., p. 96, 121 e *passim*.

¹⁰⁶ MAE-Segretariato Generale, US e delle Traduzioni, Dispaccio Circolare n. 23964, 17.6.1920, in Busta 296, 1920-1922, Rassegna della Stampa Italiana. In data imprecisata la pubblicazione assunse cadenza giornaliera e col numero dell’8.8.1926 settimanale. L’ultimo numero pubblicato dall’US del MAE reca la data del 27.3.1934. Col numero del 3.4.1934 la pubblicazione fu assunta dal SSS della Stampa e Propaganda, poi dall’omonimo Ministero e infine dal MCP. La collezione del periodico conservata nella Biblioteca del MAE inizia col numero dell’8.8.1926 e termina con quello del 2.7.1943. Vedi specialmente Buste 30, 285, 296, 514, 749. La Bibl. MAE conserva anche la collezione degli anni 1927 e 1928 della “Rassegna quindicinale delle Riviste Estere”.

¹⁰⁷ Busta 284, 1920-1923, MAE-US, Circolari ministeriali e ordini di servizio, Ordine di Servizio, 27.7.1920.

¹⁰⁸ G. Prezzolini, *La questione della propaganda all’estero*, in “Il Domani d’Italia”, 7.4.1923.

¹⁰⁹ Un indirizzario, databile prima del 28.10.1922, è in Busta 977.

¹¹⁰ Busta 296, 1920-1921, Rassegna della Stampa Estera al Roneo ecc., *passim*.

¹¹¹ Busta 284, 1920/1923, Circolari ministeriali e Ordini di Servizio, Ordine di Servizio US, 6.9.1920.

¹¹² Alessandria d’Egitto 1888-1970. Nel 1919 aveva seguito per conto di Mussolini la Conferenza della Pace a Parigi e prima del 1922 collaborò a “Il Popolo d’Italia”. Assunto nel 1920, nel 1922 lo troviamo alla Conferenza di Genova, sempre quale traduttore (Busta 301, 1922, Conferenza di Genova, MAE-US a Ufficio amministrativo Conferenza, 30.4.1922), rischiò il licenziamento nel dicembre 1922, ma fu “recuperato” dal sottosegretario Vassallo che lo mantenne alla revisione della stampa francese senza obbligo di orario: Busta 284, Appunto US-Giannini al Capo di Gabinetto, 7.4.1923. Sulle iniziali peripezie del rapporto di lavoro di Ungaretti presso l’US del MAE: G. Ungaretti, *Le lettere di una vita 1909-1970*, Milano, 2022, p. 393. Su Ungaretti vedi anche le Buste 1, 3, 30, 750. Rimase all’US fino al 1930. Vedi: ACS, MCP, *Reports*, b. 32, Ungaretti; G.A. Chiurco, *Storia ecc.*, cit., v. V, II, p. 255; L. Piccioni, *Vita di un poeta: Giuseppe Ungaretti*, Milano, 1970, p. 81, 92, 137; G. Ungaretti, *Vita d’un uomo. Tutte le poesie*, a c. C. Ossola, Milano, 2009, Cronologia (p. LXXV: Ungaretti fu addetto all’Ufficio Propaganda della II Armata nell’ottobre 1918; p. LXXVIII: dal febbraio 1919 fu corrispondente di “Il Popolo d’Italia” a Parigi; p. LXXXV: dal 1921 impiegato del MAE) e Bibliografia (nessun epistolario Ungaretti - Mussolini); G. Ungaretti, *Le lettere ecc.*, cit.. Vedi anche: Ungaretti, *La biblioteca di un nomade*, Roma, 1997.

¹¹³ Si dimise nel novembre 1923 (era diventato segretario generale dell’Istituto per l’Europa Orientale): Busta 284, [1923/1924, MAE-US, Personale US, Relazioni ed ordini di servizio. Vedi: O. Dubrovina, *Un’istituzione ecc.*, cit., p. 83 e 94.

¹¹⁴ Sul ruolo di questo istituto negli anni successivi: R. De Felice, *Il fascismo e l’Oriente ecc.*, cit., p. 19, n. 9 e p. 116, n. 159.

Affari Commerciali), del quale ho potuto rintracciare poche copie (agosto e settembre 1920). Probabilmente ben presto ne fu interrotta la pubblicazione.¹¹⁵

Quanto all'inizio (1920) del servizio di diffusione delle notizie a mezzo del radiotelegrafo da parte dell'Agenzia "Stefani" rinvio all'illustrazione perspicua che ne ha fatto Enrico Serra.¹¹⁶

Tra le iniziative di propaganda avviate nel primo dopoguerra spicca la Lega Italiana per la Tutela degli Interessi Italiani, associazione che sembra raggiunse gli 11.000 soci e riunì personalità di molti orientamenti politici del centro-destra: V.E. Orlando, A. Salandra, Ettore Conti, Alberto Pirelli, Colonna di Cesarò, Paolo Orano, Giovanni Preziosi, Ernesto Artom, Guido Jung, Teodoro Mayer, Oscar Sinigaglia, Giovanni Giuriati, Giorgio Enrico Falck, Cesare Vivante, Guglielmo Marconi, Giulio Rodinò, Giorgio Mylius. La Lega avrebbe dovuto pubblicare un "Bollettino di Informazioni Economiche", che ottenne la promessa di finanziamento da parte del MAE e dell'Industria e Commercio.¹¹⁷ La Lega si sciolse all'inizio del 1923 senza aver ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.¹¹⁸ Quasi tutti i componenti dei Comitati parlamentari di propaganda erano soci della Lega.¹¹⁹

Non stupisce che qualcuno, verso la fine della guerra, abbia notato che molti, forse troppi, si occupavano di propaganda.¹²⁰

Propaganda e stampa estera durante il fascismo

Dopo la Marcia su Roma e l'assunzione del potere, Mussolini nominò capo dell'US dell'Interno una persona di sua fiducia; e collocò l'ufficio alle dipendenze della PCM, i cui uffici, dal 1920, erano stati trasferiti da Palazzo Braschi al Viminale,¹²¹ nel complesso immobiliare che anche ospitava (ed ora ospita) il Ministero dell'Interno.¹²² Le competenze dell'Ufficio rimasero le stesse;¹²³ ma se ne accrebbe la connotazione politica.¹²⁴

¹¹⁵ ASMAE, 1260, 5275, n. 1, del 21.8.1920 fino a n. 20 del 26.9.1920 (con lacune).

¹¹⁶ Serra, p. 140 e p. 141 dove si riferisce la storia di due altre iniziative di Gustavo Nesti, della "Stefani": un servizio radiotelegrafico per l'agenzia russa "Rosta" e l'invio in Germania di un giornalista esperto, designato nella persona di Adolfo Tedaldi (non Tebaldi; *infra*: Busta 295, 1920-1923, Franchigie telegrafiche). Vedi anche Busta 306.

¹¹⁷ Busta 301, [1920/1923, Lega Italiana, Bollettino Informazioni Economiche, dove, specialmente, un ritaglio da "Il Paese" 26.1.1922 che specifica quali pubblicazioni statali il Bollettino avrebbe dovuto sostituire ed ironizza sull'incarico che veniva affidato ad un industriale quale Oscar Sinigaglia.

¹¹⁸ Busta 301, [1920/1923, Lega Italiana, Erezione in ente morale, *passim*.

¹¹⁹ Busta 301, [1920/1923, Lega Italiana ecc., Erezione in ente morale, *Lega Italiana ecc.*, Roma, 1920, p. 6-8.

¹²⁰ L. Tosi, *Giuseppe Antonio Borgese ecc.*, cit., p. 279.

¹²¹ Dall'ottobre 1922 al 16.9.1929, Mussolini ebbe il suo ufficio, in quanto Presidente del Consiglio, nel Palazzo del Viminale (dove, ancora nell'estate 1928, ricevette il colonnello Umberto Nobile: U. Nobile, *Posso dire la verità*, Milano 1945, p. 44: id., *La verità in fondo al pozzo*, Milano, 1978, p. 45) e, in quanto titolare di altri portafogli, nei relativi Ministeri; in particolare, usava quello di Palazzo Chigi che gli competeva quale titolare degli Esteri. Al Viminale esisteva una sala di schermo dove insegnava il sottotenente maestro di schermo Camillo Rodolfi (che curava anche la tenuta di Mussolini sita in località Monte del Sale ad Ostia Antica); dopo il 1932 un appartamento fu a disposizione di Mussolini all'omonimo Foro, nel palazzo della piscina (ed esiste ancora). Con il 16.9.1929 l'ufficio del Capo del Governo fu trasferito a Palazzo Venezia (dal 1923 troviamo traccia di manifestazioni fasciste lì tenute: Busta 312, 1923/1924, Fascismo in Italia, PNF-Proclama ai fascisti di tutta Italia firmato dal Gran Consiglio del Fascio, da Palazzo Venezia luglio 1923; ma a Palazzo Venezia erano anche altri uffici, tra i quali l'Associazione Nazionale Combattenti); dovettero rimanere a sua disposizione quelli siti nei dicasteri dei quali fu "pro tempore" titolare. La Segreteria Particolare del Duce, a quanto ne so, dispose, dall'ottobre 1922 al 25.7.1943, di locali a Palazzo Venezia ed al Viminale; ed infatti chi voleva far pervenire una lettera a Mussolini o alla SPD la presentava all'Ufficio Accettazione Corrispondenza dell'Interno (Busta 625, Rimbach, 18.2.1936; Roemische ecc, busta indirizzata a O. Sebastiani, 15.10.1934). Invece, Villa Torlonia fu dalla fine del 1925 residenza privata del Capo del Governo e sede di alcuni inviti ufficiali: U. Nobile, *Posso dire la verità*, cit., p. 22. Nel dicembre ancora trovo lettera a Mussolini indirizzata a Via Rasella, 105 (Roma: Busta 700, 1925, Francia, Camillo Marabini a Mussolini, s.d. ma dicembre 1925) o via Rasella, 155: (Camillo Marabini a Mussolini, 2.3.1925).

¹²² DM 9.8.1923; poco dopo Finanze gli intestò un capitolo di spesa (Lit. 95.000). Sintetica esposizione delle vicende dell'US, che sosteneva di essere al servizio di tutti i Ministeri, in: ACS, PCM, 1923, 1, 1-4. Peraltro, non sorprenderà che nel 1933 esistesse di nuovo un US dell'Interno, direttore il comandante Luigi Sansonetti (già vice capo dell'USCG: ACS, PCM, 1934-1936, 1, 1-11, sf. Dinale, appunto 9.8.1933; MCP, Gabinetto I, 4, 15, appunti...relativi al personale): ASMAE, MCP, 20, 1934, Tessere..., MAE-US Vidau a Interno-US, 1.4.1933. Nel dicembre 1927 era capo dell'US delle Finanze il comm. Gino Ravenna: Busta 27, Commendatizie, Henri-Paul Heydoux. Anche il Ministero della Real Casa (ma non compare sul *Calendario Reale*) aveva un US; prima del 1920 ne faceva parte Gustavo Nesti, che morirà nel 1927 direttore dell'Agenzia "Stefani" (ACS, Interno, PS, 23, A1, b. 1, Agenzia "Stefani", Questura Roma a Interno-DGPS, 10.5.1923; buoni cenni biografici su Gustavo Nesti in: Lepri, p. 141) e nel 1943 il prof. Vittorio Casorati, che diffonderà il comunicato stampa delle "dimissioni" di Mussolini (Lepri, p. 194).

¹²³ Le spese per la propaganda all'estero si attingevano da un fondo segreto il cui utilizzo era autorizzato dal Ministro: Busta 304, 1924, Discorsi di S.E. Mussolini, Relazione dell'Ufficio G.M.E.A. [per me: Gabinetto del Ministro e due lettere che non sono in grado di sciogliere; vedi *infra* nel testo] al Ministro, dicembre 1923. La coabitazione con la DGPS non sarà davvero senza conseguenze al momento del delitto Matteotti che provocherà la sostituzione di De Bono con Crispo Moncada; vedi anche i discorsi di Mussolini del 24 e 25.6.1924.

¹²⁴ A Taylor Cole, professore associato di scienza politica alla Duke University, mi sembra sfuggì che Mussolini non istituì il suo US *ex novo* ma sviluppò due uffici già esistenti: T. Cole, *Il Ministero italiano della Cultura Popolare*, p. 1, in: "The Public Opinion Quarterly" di Princeton University (copia dattiloscritta del testo, tradotto in italiano, in: Busta 390, Cole ecc.).

Anche per l'US del MAE (diretto da Giannini) l'arrivo di Mussolini, titolare "ad interim", rappresentò un punto di svolta.¹²⁵

Nel gennaio 1923 furono istituite le categorie archivistiche "Fascismo o Fascisti, 1179" ed "Antifascismo o Antifascisti, 1183" (seguite dal numero distintivo del paese), assegnate alla competenza del Gabinetto del Ministro,¹²⁶ a capo del quale era stato nominato il 12.11.1922 il diplomatico Giacomo Barone Russo (poi Paulucci di Calboli Barone Russo).¹²⁷ Scrive Ludovico Toeplitz, figlio di Giuseppe: "... Questo Ministero [il MAE] è una specie di "mala bestia", un club assai particolare e assai chiuso ai profani che non sono nella "Carriera", per cui Mussolini trovò un ambiente molto freddo e quasi ostile. Non gli parve vero, quindi, d'incontrarvi il cognato del povero Fulcieri, che aveva conosciuto e molto stimato e ammirato durante la campagna propagandistica del periodo successivo a Caporetto. Di colpo lo nominò suo capo di Gabinetto, creandogli così una situazione di grande privilegio. In seguito egli diventò il marchese Giacomo Paulucci di Calboli, perché Raniero,¹²⁸ che non aveva altri discendenti maschi, lo adottò secondo l'antico uso romano, trasferendogli il nome ed il titolo. Giacomo, seduto nel suo seggio, galoppò nell'annuario, e da ultima ruota del carro, arrivò sino al rango di ambasciatore...."¹²⁹ Insomma, Paulucci, pur se diplomatico, era evidentemente uomo gradito alla politica. Nell'ambito del Gabinetto¹³⁰ le pratiche classificate in queste due ricordate categorie archivistiche erano spesso trattate da un ufficio denominato "GMEA", sigla di cui mi sembra poter sciogliere solo le prime due lettere in "Gabinetto del Ministro",¹³¹ mentre le altre due potrebbero stare, ma davvero non ne sono sicuro, per

¹²⁵ Serra, p. 41, 142 e 143. In **Allegato 134** il prospetto degli uffici che man mano succedettero all'US del MAE e loro capi. Il 3.11.1922 Mussolini ribadì a tutte le ambasciate e legazioni il divieto di rendere interviste o pubbliche dichiarazioni senza esplicita autorizzazione de R. Governo: ASMAE, Telegrammi raccolta in partenza, 1922, 2001 a 3073, telegramma n. 2504, Uff. Pers. Mussolini, 3.11.1922).

¹²⁶ Fino a pochi giorni prima del 28.10.1922 la materia "Fascismo" risulta talvolta di competenza dell'Ufficio I/P, appartenente alla DGAP-Europa e Levante, della quale era direttore generale l'ambasciatore Mario Lago.

¹²⁷ MAE. *Le carte del Gabinetto ecc.*, cit., p. 34. Il ruolo politico preminente di Palucci quale Capo di Gabinetto (certo di per sé organo eminentemente politico, specie in un momento come quello), mi sembra emergere nettissimo nelle pur poche parole che gli dedica R. Cantalupo, *La "Belle Epoque" diplomatica italiana. La vita diplomatica di Salvatore Contarini*, Roma, s.d., p. 45; neppure su questo periodo della sua carriera appare molto illuminante quanto in G. Tassani, *Diplomatico tra due guerre. Vita di Giacomo Paulucci di Calboli Barone*, Firenze, 2012, p. 35. La villa Paulucci di Calboli ad Arcinazzo (1931 - 1932) è opera di Florestano Di Fausto, consulente del MAE, sul quale vedi la voce biografica di G. Miano in *DBI*, v. 40, p. 2. Un busto del cognato Fulcieri fu scolpito da Adolfo Wildt (Museo di Forlì). Questo cognome è spesso scritto in modo, apparentemente, errato; specialmente: Paolucci de' Calboli. Lo ho uniformato seguendo l'*Annuario diplomatico* (Paulucci di Calboli; così anche: D. Varè, *Il diplomatico sorridente*, Milano, Milano, 2, 1941, *ad indicem*), senza tener conto della versione adottata nel documento. Nel marzo 1926 l'interessato, Capo di Gabinetto del MAE, firmava sotto il timbro "Paulucci de' Calboli Barone": Busta 256, Giornalisti stranieri, Suster, MAE Capo di Gabinetto a Roberto Suster, marzo 1926, non partita.

¹²⁸ Ranieri era il suocero di Giacomo, per aver questi sposato la figlia Camilla, sorella di Fulcieri e quasi cognata di Gabria Porro di Santa Maria della Bicocca, moglie di Ludovico Toeplitz, in quanto sorella di quell'Alessandra che, fidanzata di Fulcieri, non lo poté sposare in quanto paralizzato per le ferite riportate in guerra e che lo condussero a morte. Giacomo Paulucci di Calboli nel settembre 1943 era capo missione a Madrid e non aderì alla RSI: *Il MAE al servizio del popolo italiano*, cit., p. 95, nota 1.

¹²⁹ L. Toeplitz, *Il Banchiere*, Milano, 1963, p. 162. I titoli furono concessi con RD *motu proprio* 27.1.1924 e RRLP 7.2.1924; ma, certo già adottato, nel 1923 già usava il cognome del suocero. Le malelingue dicevano che non era barone, non era russo e neppure Paulucci di Calboli.

¹³⁰ Ovviamente il GMEA adoperava materiale di cancelleria del Gabinetto del Ministro. Solo un paio di volte, all'inizio, il GMEA risulta dal materiale di cancelleria essere un ufficio della DGAP Europa Levante: Busta 737 bis, 1923, Svizzera, foglio di trasmissione DGAP Europa Levante-Barone Russo a DGPS, 548/12, 25.2.1923. Un rapporto dell'Amb. Parigi, relativo a propaganda antifascista, fu inviato al Gabinetto, dunque al GMEA, col foglio di trasmissione MAE-DGAP Europa Levante, I, Pignatti a PCM, 202613/18, 17.1.1923, per competenza. Le carte di queste materie sembrano essere assegnate al Gabinetto dal gennaio 1923; ma prima dell'apparire del GMEA le lettere in partenza provengono da "C.P. 2" o da "C. 2 P.-Mussolini o Vassallo". Ancora nel 1929, il capo di Gabinetto Mameli custodiva l'originale dei Patti Lateranensi ed aveva avuto ordine di non concedere a nessuno la riproduzione: Busta 727, 1929, S. Sede. Questione romana, MAE-US-Ferretti a A. Chiavolini della SPCG, 1182/386, 6.3.1929.

¹³¹ Il GMEA come ufficio risulta esistere dal febbraio 1923 (trovo usata la sigla solo fino alle buste 737 bis e 738); dunque deve essere stato costituito subito dopo l'avvento di Mussolini al potere. Le sue pratiche dovevano far parte dell'Archivio Riservato del Gabinetto, poco dopo soppresso e sostituito dalla "corrispondenza riservata" e dalle "pratiche riservate": P. Pastorelli, *Introduzione*, ecc., cit., *passim* e p. 45. La distinzione fra GMEA e US risulta chiara in: Busta 741, 1923/1924, Germania, telegramma in arrivo 1280, 26.2.1924, Amb. Berlino a MAE-US in visione a GMEA. Mi sembra proprio che la sigla "GM" stia per "Gabinetto Ministro": ASMAE, Gabinetto Ministro 1923-1943, Busta 5, *passim*; MAE. *Le carte del Gabinetto ecc.*, cit., p. 44. Con l'occasione sottolineo che diverse buste, con carte relative ai rapporti con la stampa e le agenzie, dell'Archivio del Gabinetto del MAE, sono nel fondo dianzi citato (Gabinetto 1923-1943 5-11, 133, 185, 193, 213, 351, 440-454), dove sono altresì carte dell'US in senso stretto, a conferma di quanto scrive il prof. Pastorelli ("...uffici regolarmente costituiti, oppure di fatto operanti al suo interno...") che nell'ambito del Gabinetto operavano uffici non previsti dalla normativa ufficiale, per esempio quello indicato dalla sigla "GMEA" (p. 28 della sua *Introduzione* a MAE. *Le carte del Gabinetto ecc.*, cit.). Forse sarà di qualche interesse ricordare che nel 1921 era stato istituito il "GMJ", posto alle dirette dipendenze del Segretario Generale e, senza troppa fantasia, affidato alla direzione di Salvatore Contarini; quest'ufficio era competente per gli affari jugoslavi, muterà la denominazione in Ufficio Dalmazia-Fiume e sarà soppresso nel marzo 1924 quando i suoi compiti passeranno alla DG Europa Levante, Ufficio III: MAE. *Indici dell'Archivio Storico*. Volume XI, ecc., cit., p. 78. Mi sembra evidente che avendo perso l'US (dall'ottobre 1922 via via inserito nel USCG, SSSSP, MSP e MCP), il MAE dovette, in qualche misura, sostituirlo altrimenti; pur se poteva contare sulla collaborazione dei diplomatici comandati alla SE. In Busta 312, Fascismo in Italia, molta documentazione (febbraio 1923-novembre 1924) assegnata a GMEA. Per il Presidente della Commissione di epurazione del MAE l'Ufficio Affari Riservati fu aggregato alla DGAG nel 1936 quando vi fu preposto il ministro Leonardo Vitetti "...Attraverso questo Ufficio furono finanziati, con fondi segreti, tutti i movimenti interni dei paesi stranieri, provocati o aiutati dal fascismo... Furono alimentati, fra gli altri, il movimento di Franco nella Spagna, l'agitazione del Gran Mufti di Gerusalemme e le altre del mondo mussulmano, le agitazioni e gli intrighi che

“Emigrazione Antifascista”, o qualcosa del genere. Faceva parte del Gabinetto del Ministro.¹³² Forse era collocato nella medesima posizione strutturale dell’Ufficio Jugoslavia, istituito nel gennaio 1923, diretto dal capitano Vincenzo Lojacono.¹³³ Costituito poco dopo il 28 ottobre, dovette essere soppresso nel maggio 1924, dopo l’omicidio Matteotti.¹³⁴ Ne fu capo il diplomatico Pietro Arone di Valentino (di seguito: Arone), subordinato al Capo di Gabinetto Giacomo Paulucci di Calboli (che in questi mesi si firmava Barone Russo). Arone fu nominato capo dell’US del MAE il 15.10.1923 quando Giannini lasciò.¹³⁵ In tal modo, a questo punto, la stessa persona resse due uffici; rispondeva per il GMEA al Capo di Gabinetto Paulucci, cioè alla linea politica della diplomazia; per l’US, in teoria, al Segretario Generale Salvatore Contarini,¹³⁶ che rappresentava il “tecnicismo” della carriera, ma in pratica al Capo di Gabinetto il quale, infatti, firmava anche per l’US.¹³⁷ Le cartelle del carteggio del GMEA sono intestate Gabinetto del Ministro ed in esse non è presente carteggio dell’US. Le cose cambiano nel 1924. Fino ad agosto 1924 l’ufficio (e la sigla) GMEA è ancora presente;¹³⁸ però tutte le cartelle sono intestate US, anche se in esse viene archiviato carteggio del GMEA e dell’US.¹³⁹ Sono immutati gli addetti alla firma: il capo dei due

precedettero l’invasione dell’Albania e l’attacco alla Grecia; così, pure, furono approntati i fondi per il colpo di mano sull’Irak, sventato in tempo dalla occupazione inglese...”: ASMAE, RSI, Personale, Busta 12, 3/I, Commissione giudicatrice per l’epurazione del personale a Leonardo Vitetti, 45, 24.10.1944. Con lui collaborò dal 14.11.1937 il ministro Luigi Vidau, capo Ufficio IV (Affari Riservati) per: loc. ult. cit., Alto Commissario aggiunto per l’Epurazione-Ufficio Esteri Mauro Scoccimarro a Commissione di I grado per l’Epurazione del MAE, 19062/1.5.0., 8.11.1944. Nel 1928 di antifascismo si occupava anche DIE – VI che emanò la circolare n. 00010, del 25.11.1928, Assistenza degli italiani all’estero, allegato “Questionario antifascista”.

¹³² Prova ne sia che un dispaccio dell’Interno al Gabinetto MAE (in sigla GM) fu assegnato al GMEA: Busta 751, Ricciotti Garibaldi, Interno-DGPS-AGR-De Bono a MAE-Gabinetto, 24218, 18.9.1923. La conferma di ciò risulta dalla documentazione conservata in Busta 312, Fascismo in Italia, dove mi sembra da sottolineare il biglietto spillato al telegramma in partenza cifrato 2830, 17.3.1923, MAE-Balbo e Rossoni a Prefetto Ferrara: il Capo di Gabinetto, Barone Russo, notò che “*Il Cav. Barone Russo desidera conoscere come mai questo telegramma parta da questi uffici. Nel registro dei tel in partenza dell’Uff Cifra risulta spedito dall’Uff G.M.E.A. – Occorrerà attendere Zanellato per conoscere da chi fu presentato il teleg.*”. Appreso dal registro della “cifra” che il telegramma proveniva dal GMEA, volle sapere da chi fosse stato presentato il telegramma certo perché era stato firmato da due gerarchi non appartenenti al suo ufficio. Il biglietto consente di sapere che la risposta al suo quesito avrebbe potuto essere ottenuta solo quando fosse rientrato in ufficio tale sig. Zanellato. Ho l’impressione che nel GMEA, dove la disciplina doveva essere “lasca”, i politici potessero fare cose non permesse dalle regole ministeriali e, quindi, in altri uffici.

¹³³ Busta 284, 1920/1923, Circolari ministeriali e ordini di servizio, Ordine di servizio del 18.1.1923. Vincenzo Lojacono Di Marco, di Enrico e di Itala Di Marco (che, essendo un’insegnante, scriveva “Loiacono”, mentre il capo di Gabinetto Barone Russo, che ben conosceva il figlio, rispondeva “Lojacono”: Busta 312, Fascismo in Italia, Itala Loiacono di Marco a Barone Russo, Palermo 4.7.1923; telegramma in partenza GM-Barone Russo a Itala Lojacono, 6485, 8.7.1923), nacque a Palermo l’8.7.1885; morì a Roma il 16.12.1954. Entrò nella carriera diplomatica, per concorso, il 1°4.1907, quale addetto di legazione. Il 1°5.1909 lo troviamo nella Direzione centrale degli affari coloniali (diretta da Giacomo Agnesa), Ufficio II (diretto da Salvatore Contarini), assieme a Mario Lago, già segretario di legazione di 2^a classe; nel novembre 1912 fu comandato al neo-costituito Ministero delle Colonie. Dopo un periodo alla Leg. Lisbona, si portò volontario di guerra e servì in fanteria, anche quale ardito. Nel giugno 1917, tenente nel 145° Reggimento Fanteria, fu comandato al CS-Ufficio Informazioni-Sezione R (cioè la sezione romana, con sede in Roma-Via Nazionale, 75; vedi: A. Viviani, *Servizi segreti ecc.*, cit., v. I, p. 159), ed inviato alla Leg. Atene, alla diretta dipendenza disciplinare dell’Addetto Militare, per il controllo dei passaporti dei sudditi stranieri diretti in Italia (ASMAE, Personale, I, Busta 237, Lojacono, telegramma a mano CS a MAE-2/I, 11.6.1917). Dopo l’armistizio resse, presso il comando del 6° Reggimento Fanteria “Aosta”, con il quale aveva partecipato alla fase finale della guerra (III Armata), l’Ufficio Propaganda e Assistenza (ASMAE, Personale, I, Busta 237, V. Lojacono, Comando 6° Regg. Fanteria-Col. Strega a MAE-DG Affari Generali, s.d.; sarebbe interessante chiarire quale sia stato il ruolo effettivo di questi uffici). Rientrò al MAE il 13.1.1920; fu richiamato in servizio militare nel settembre 1923 ed assegnato alla zona del Monte Nevoso. Rientrato definitivamente al MAE fu assegnato al Personale e gli fu affidato l’Ufficio Jugoslavia, dipendente dal Gabinetto (Ordine di servizio MAE-Personale 18.1.1923, in Busta 284, Circolari ecc.). Nominato direttore generale degli Affari Generali (27.3.1924) ed incaricato anche di trattare gli affari relativi all’Albania (MAE. *Le carte del Gabinetto ecc.*, cit., p. 39). Lojacono fu collocato a riposo nel 1940, con il grado di Ambasciatore. Nel settembre 1927 fu nominato membro della Commissione sui fuorusciti, costituita ai sensi L. 31.1.1926, n. 108, e, a decorrere dal 20.9.1927, direttore generale della DIE. Nel giugno 1931, proveniente da Varsavia, si recò a Mosca con la consorte, Maria Rocca, per imbarcarsi a Odessa. Conosceva una certa contessa Tina Marino de Bassenieff, di Nicola e di Alina Bibergall, nata Tiflis 12.10.1901. Durante l’occupazione tedesca di Roma fu avvertito che avrebbe dovuto essere arrestato dal col. RRCC Giordano Luca, tramite il sig. Giuseppe Spatafora del MAE.

¹³⁴ Ricavo queste date dalla documentazione conservata nelle Buste 737 bis, 738 e 738 bis.

¹³⁵ Palermo 23.12.1882; a riposo il 15.10.1940 con il grado di Ambasciatore. Per l’*Annuario diplomatico* Arone fu incaricato delle funzioni di direttore generale per gli Affari Politici di AAAA il 26.5.1926; sicché in quella data dovrebbe aver cessato di essere capo dell’US del MAE. E non sorprenderà che Arone sia stato anche capo missione a Mosca: A. Accattoli, *Rivoluzionari, intellettuali, spie: i Russi nei documenti del Ministero degli Esteri italiano*, Salerno, 2013, *ad indicem*.

¹³⁶ Noto però che sulla corrispondenza in arrivo destinata all’US veniva apposto un timbro datario rettangolare che diceva “*Uffici dipendenti dal Segretario Generale. Registrato al n.....il.....*”: Busta 751, 1923/1924, colonnello Ricotti Garibaldi, PNF-Segreteria Politica-Bastianini a Presidente [Mussolini], 26.2.1924.

¹³⁷ Il carteggio del 1923 in Busta 743, 1920/1924, Svizzera, consente di notare come inizialmente la corrispondenza dalle rappresentanze diplomatiche era inviata a US e in visione a GMEA, o viceversa.

¹³⁸ Busta 737 bis, 1924, Francia, MAE-GMEA-Paulucci a Interno-DGPS, telespresso 242/20, 1°8.1924. *Misleading* la citazione apposta in: Busta 754, Fasci all’Estero, Leg. Cristiania a Mussolini, 473/119, 1°6.1925, risposta a circ. GMEA 42, 7.5.1925 (*recte* 1923) di MAE-GMEA, Fasci all’Estero.

¹³⁹ Perciò mi sembra probabile che fascicoli GMEA, magari inseriti in cartelle MAE-US, siano stati archiviati fra le carte del Gabinetto; una interessante descrizione del ruolo preminente del Gabinetto del MAE dopo la soppressione del Segretariato Generale e dei difetti inerenti al mancato ordinamento dell’Archivio dopo il trasferimento dalla Consulta a Palazzo Chigi è in: E. Grazzi, *Il principio ecc.*, cit., p. 60. Mi sembra che meriterebbe un’indagine l’Ufficio Egoc, che faceva parte della DG Affari Generali del MAE. Il RD 20.3.1924 istituì, nell’ambito della DG Affari Generali, l’Ufficio Coordinamento Generale (in sigla: Ufficio Egoc) che curava raccolta, coordinamento e valorizzazione sistematica di

uffici, Arone; talvolta, il capo di Gabinetto Paulucci o il ministro Mussolini. Nel 1926 la materia è di competenza dell'US ma le categorie archivistiche 1173 e 1189 sono state sostituite da "5/I". Raramente firma il capo di Gabinetto Paulucci; di regola, il capo dell'US Arone il quale non riferiva più al Segretario Generale ma direttamente al Presidente Mussolini. Così fino al 26.5.1926, quando Arone fu trasferito, perché incaricato delle funzioni di direttore generale della DGAP-AAAA, ed il suo posto attribuito a Capasso Torre, nominato capo dell'USCG, nel cui ambito l'US del MAE era competente per la stampa estera. Nel 1927 le categorie nominative "Fascismo" ed "Antifascismo" scompaiono.

Non era obiettivamente facile distinguere fra argomenti del tutto politici, dunque rientranti nelle categorie "1179" e "1183", perciò di competenza del GMEA, ed altri più o meno esclusivamente attinenti la Stampa, perciò di competenza dell'US. Dunque, non sorprende trovare casi di pentimenti di assegnazione di pratiche, anche quando oramai Arone era capo di tutti e due gli uffici ed il problema era puramente nominalistico.¹⁴⁰

Tutto l'apparato dello stato era impegnato nella propaganda; ma solo polizia e Segreteria Particolare del Duce potevano competere con gli US del PCM e del MAE per larghezza dei mezzi finanziari posti a loro disposizione. Fra le carte della SE non si rinvenivano "istruzioni" per la propaganda; qui quasi tutto si giocava, a quanto ho potuto rilevare, sul piano dei compensi; denaro o vantaggi di vari genere: viaggi, trasmissione delle corrispondenze, vacanze. Anche sul tema dell'internazionalità del fascismo che, assieme all'ordinamento corporativo, fu uno dei pochi temi sul quale il fascismo impostò una motivata azione di propaganda, peraltro effimera, ben poco si trova. L'esigenza di convincere specialmente le popolazioni dei territori occupati a collaborare con le forze dell'Asse fecero promuovere il motivo della "Nuova Europa".¹⁴¹

La volgata fascista e post-fascista mi sembra abbia dimenticato le radici pre-fasciste dell'amministrazione della stampa. Molti anni dopo si scrisse, troppo abbreviando: "...il nucleo originario del MCP è da ricercarsi in quel delicatissimo organo - creato subito dopo la Rivoluzione delle Camicie Nere - che fu l'US del Capo del Governo...".¹⁴² Beninteso: il giornalista Mussolini non poteva non essere consapevole dell'importanza della stampa e dei suoi effetti sull'opinione pubblica e, quindi, dell'utilità di influire su di essa. Per Salvemini "...L'unico ministero al quale si dedicava di tutto cuore con molto successo era quello delle informazioni...".¹⁴³ Lo stesso Mussolini, nel discorso del 3.1.1925, affermò: "...a me la responsabilità di questo, perché questo clima storico, politico, morale, io l'ho creato con quella propaganda che va dall'intervento ad oggi...".¹⁴⁴ Ma gli strumenti, pur se utilizzati per ben diversi fini ed in diversa misura, erano pre-fascisti. L'US della PCM continuò ad impartire direttive alla stampa italiana tramite i Prefetti; e l'US del MAE a mantenere i rapporti con i giornalisti esteri, facendo leva sugli strumenti dei quali poteva disporre; la concessione delle facilitazioni ferroviarie era stata istituita da una legge del 1903 ed era, ricorda Enrico Serra, un mezzo assai efficace per esercitare una non troppo indiretta coazione sui giornalisti.¹⁴⁵ Naturalmente Mussolini affermava che "...il giornalismo italiano è libero perché serve soltanto una causa e un Regime; è libero perché, nell'ambito delle leggi del Regime, può esercitare, e le esercita, funzioni di controllo, di critica, di propulsione. Io contesto nella maniera più assoluta che la stampa italiana sia il regno della noia e dell'uniformità...Io considero il giornalismo italiano fascista come un'orchestra, Il "la" è comune. E questo "la" non è dato dal Governo attraverso i

tutti gli elementi tratti dal carteggio delle Rappresentanze all'estero e da ogni altra fonte, nonché gli studi e la preparazione di carattere politico ed economico. Nel 1926, nella stessa DG era inserito anche l'Ufficio Archivio e Corrispondenza (E. Serra, *La diplomazia ecc.*, cit., p. 40; A. Viviani, *Servizi segreti ecc.*, cit., v. I, p. 182). Nel 1926 a capo di questi due uffici (Coordinamento generale e Archivio e corrispondenza) era il consigliere di legazione di 2^a Pier Filippo De Rossi del Lion Nero. Dove sarà ora il suo archivio, o quanto ne resta, a prescindere dai pochi fascicoli (e Circolari: Buste 29 e 30) conservati fra le carte dell'US del MAE, poi MSP/MCP-SE?

¹⁴⁰ Busta 741, 1923/1924, Germania, Consigli Tecnici del PNF-Costamagna a MAE, 16.1.1924, con traccia di assegnazione prima a GMEA poi all'US.

¹⁴¹ Sui tentativi di piegare l'idea di Europa allo stato-nazione razzista nella pagina di Chabod riportata nell'*Introduzione* di Sestan e Saitta (con le precisazioni di questi) in: F. Chabod, *Storia dell'idea di Europa*, a cura di E. Sestan e A. Saitta, Bari, 3, 1967, p. 8-10. Vedi Buste 523, 620, 624, 626, 659.

¹⁴² *Ministero della Cultura Popolare. Organizzazione ed attribuzioni del Ministero della Cultura Popolare*, s.l. ma Roma, 1940 (poi: *Organizzazione*), p. 5, Premessa (copia in Busta 977)

¹⁴³ G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit. p. 394. Vedi anche: G. Salvemini, *Memorie di un fuoruscito*, Milano, 1973.

¹⁴⁴ Così citato da: G. Giuriati, *La parabola di Mussolini nei ricordi di un gerarca*, Bari, 1981, p. 67.

¹⁴⁵ Serra, p. 142. Lo strumento dei viaggi e dell'ospitalità gratuiti sono ricordati da G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 402 e seguenti. Talvolta certe facilitazioni erano concesse in cambio dell'assunzione di persona grata all'US del MAE e che, magari, avrebbe svolto il ruolo d'informatore: Busta 53, 1926, Agenzie italiane, "BOTIO", Relazione al Capo del Governo, 7.5.1926 (alla "BOTIO" di Di Pompeo venne concessa una franchigia di 50 parole ma gli fu chiesto di assumere, quale corrispondente da Belgrado, Pasquale Mario Joele, di "Agenzia Italiana", che godeva di franchigia illimitata).

suoi uffici stampa, sotto la specie dell'ispirazione e della suggestione davanti alle contingenze quotidiane; è un "la" che il giornalismo fascista dà a sé stesso...". Ecco un bel modo di togliere peso alle disposizioni imperative (c.d. "veline")¹⁴⁶ provenienti dagli uffici stampa, spostando l'attenzione dell'ascoltatore - e si trattava dei direttori di settanta quotidiani italiani, anzi del Regime precisa il curatore degli *Scritti e Discorsi* editi da Hoepli - sulla doverosa obbedienza ai comandi dello stato etico.¹⁴⁷

Per conoscere in anticipo, ed eventualmente controbattere, le posizioni che la stampa estera avrebbe assunto si accrebbe il ricorso alle informazioni fiduciarie, specie di giornalisti desiderosi di assicurarsi vantaggi di vario tipo.¹⁴⁸ Il ricorso alle spie è mezzo antico quanto il mondo; mezzo spregevole, ma i cui risultati taluni sanno almeno utilizzare intelligentemente.¹⁴⁹ Ma non poteva bastare.¹⁵⁰

Lo Statuto Albertino (art. 28) aveva dichiarato: "*La stampa sarà libera, ma [conseguenza dell'art. 1: la Religione cattolica, Apostolica e Romana è la sola Religione dello Stato] una legge ne reprime gli abusi. Tuttavia le bibbie, i catechismi, i libri liturgici e di preghiere non potranno essere stampati senza il preventivo permesso del Vescovo*". Nel Regno di Sardegna fu abolita la doppia censura, civile ed ecclesiastica¹⁵¹ e demandato ad una legge (R. Editto sulla Stampa 26.3.1848, n. 695)¹⁵² di reprimere gli abusi. Questo in teoria; in pratica esistevano molti modi di limitare l'affermata libertà. Tutto questo non poteva bastare a chi intendeva instaurare un regime autoritario e che per la professione svolta doveva ben conoscere i meccanismi della stampa ed il suo potere. Mussolini, al quale il Parlamento aveva conferito i "pieni poteri" fino al 31.12.1923, si avvale della possibilità di emanare norme regolamentari per l'esecuzione del R. Editto sulla stampa del 26.3.1848, n. 2309 e con il RDL 15.7.1923, n. 3288, aggravò la posizione del gerente responsabile (spesso nei giornali questa figura affiancò quella del direttore), introducendo la possibilità per l'esecutivo (il Prefetto) di diffidare il gerente e revocarne il

¹⁴⁶ Espressione cara al linguaggio corrente del secondo dopoguerra ma che rarissimamente ho trovato impiegata. Invece, spesso tali ordini erano denominati: "Disposizione telefonica" o "Comunicazione telefonica". Una nota (fiduciaria?) anonima e s.d. (ma del 1927), inviata a Mussolini ed a Capasso Torre, segnalava che nella Sala Stampa a San Silvestro veniva affissa una nota che indicava le notizie da non pubblicare per ordine del Prefetto. Questo documento consentiva ai corrispondenti esteri di sapere quali fossero e, perciò, cercare di trovare i dettagli; ovviamente, costituiva la prova che in Italia non c'era libertà di stampa. In **Allegato 136** un prospetto delle disposizioni da me reperite nel fondo MCP dell'ASMAE. Vedi: *Ordini alla stampa: la politica interna ed estera del regime fascista nelle disposizioni emanate ai giornali dal Ministero della Cultura Popolare*, a cura di Claudio Matteini, Roma, 1945.

¹⁴⁷ *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VI, p. 249 e 250-251.

¹⁴⁸ L'US del PCM e del MAE e quelli da essi succeduti ricevevano, per conoscenza, copia delle note fiduciarie pervenute alla polizia politica. Il fenomeno, abituale all'epoca fascista, doveva essere praticato anche in precedenza.

¹⁴⁹ Osserva P. Silva (*Il 1848*, Roma, 1948, p. 27) a proposito dei rapporti acutissimi delle spie della polizia e dei giudici circa il carattere di Giuseppe Mazzini: "...E così dalle bocche turpissime delle spie è uscita la veritiera profezia di quella che doveva essere la sua opera; è uscito il più alto elogio del suo carattere, cioè quello che esalta il suo spirito di sacrificio e la sua tenace fede nella missione che doveva compiere...". Insomma: *nisi caste caute*.

¹⁵⁰ *Codice della stampa e degli autori*, a c. di Giulio Benedetti, Milano, Libreria d'Italia, 1930 (Bibl. Naz. Centrale Vittorio Emanuele II-Roma). Sulla libertà di stampa vedi: G. Lazzaro, *La libertà di stampa in Italia dall'Editto albertino alle norme vigenti*, Milano, 1969.

¹⁵¹ Utile per comprendere come funzionasse la censura preventiva e repressiva, laica ed ecclesiastica (questa affidata al S. Ufficio, che si occupò fino a pochi anni or sono, appunto, anche della censura dei libri), sulla stampa, in due stati pre-unitari vedi: M. Rosi, *L'Italia odierna*, Torino, 1918, v. I, p. 525 e v. II, t. I, p. 319 (dopo il 1815 l'Ufficio di Censura del Regno di Sardegna era regolato dall'Istruzione di Carlo Emanuele III del 1759, ripristinata nel 1816 da Vittorio Emanuele I. La censura laica sorvegliava anche la stampa ecclesiastica; in sostanza gli scritti del Vescovo, che lo sapeva ma reagiva solo nei casi limite); p. 847, n. 27 (Regno Lombardo-Veneto); p. 932 e n. 25 (Granducato di Toscana); D. Rodia, *La censura sulla stampa nel Regno delle Due Sicilie dal 1815 al 1848*, in: "Samnium", a. XXX, n.1-2, gennaio giugno 1957. Il Rodia rammenta (p. 3 dell'estratto) che per Francesco Scaduto (*Stato e Chiesa nelle Due Sicilie dal Normanni ai giorni nostri*, Palermo, 1887) la storia della censura preventiva e repressiva costituisce uno dei capitoli più importanti della storia dello sviluppo dell'intelligenza e della cultura. La concessione da parte dell'imperatore Carlo VI di una sede nel Palazzo Reale di Milano alla Società Palatina che curò l'edizione delle opere del Muratori valse a sottrarre queste dai sempre possibili rigori della censura: M. Rosi, *L'Italia ecc.*, cit., v. I, p. 112. Sarebbe bene studiare anche il fenomeno della trasmissione delle conoscenze (dopo il 1860, 1866, 1870 e 1918) dalle polizie pre-unitarie ed austro-ungarica a quella italiana. Silvio Pellico dovette alla benevolenza del Ministro della Giustizia conte Giuseppe Barbaroux se riuscì a superare l'ostacolo della commissione di revisione di Torino ed alla fermezza del Sant'Ufficio se questo non accolse la richiesta di Vienna di mettere all'Indice l'opera del saluzzese: S. Pellico, *Le mie prigioni*, Torino, 7, 1930, p. 70 e 73.

¹⁵² Presidente della Commissione incaricata di redigere la legge sulla stampa fu il conte Paolo Federico Sclopis di Salerano (Torino 1798-1878); membri ne furono: Gian Filippo Galvagno e Carlo Boncompagni. Lo Sclopis, formatosi nel Ministero dell'Interno, alla scuola di Prospero Balbo (padre di Cesare), era stato presidente della Commissione superiore che aveva competenza per l'appello delle decisioni delle Giunte provinciali di censura subentrante alle antiche "revisioni" (Notificazione del 31.10.1847): G. Saredo, *Federigo Sclopis*, Torino, 1862, p. 34 e 38; C. Solaro della Margarita, *Memorandum ecc.*, cit., p. 154; M. Rosi, *L'Italia ecc.*, cit., v. II, t. II, p. 1626 (presidente del Congresso arbitrale di Ginevra per l'Alabama. (15.12.1871-22.6.1872). In C. Spellanzon, *Storia del Risorgimento e dell'Unità d'Italia*, Milano, 1934, v. II, p. 587, l'ultima pagina delle *Mie prigioni* con gli attestati della censura ecclesiastica e civile (revisione) del Regno di Sardegna (1832). Un Editto del settembre 1847 (successivo alle riforme similari introdotte nello Stato Romano ed in Toscana, rispettivamente nel marzo e nel maggio 1847) aveva mitigato le disposizioni sulla censura (della corrispondenza) e la stampa (C. Solaro della Margarita, *Memorandum ecc.*, cit., p. 164 e 227). Il governo sardo intercettava le lettere di Mazzini e le faceva proseguire, dopo averne tratto copia: P. Silva, *Il 1848*, cit., p. 83 e 89. E un pubblicista amico di Massimo d'Azeglio, Giuseppe Torelli, ps. "*Ciro d'Arco*", collaborava a "*Risorgimento*" ed era incaricato della "censura preventiva": M. d'Azeglio, *Racconti, Leggende, Ricordi*, Torino, 1920, p. viii e xxvii.

riconoscimento; nonché ordinare all'autorità di pubblica sicurezza il sequestro dei giornali ed altri scritti periodici pubblicati in contravvenzione a quanto previsto dall'art. 2 (se il giornale o la pubblicazione periodica, con notizie false e tendenziose, rechi intralcio all'azione diplomatica del governo nei rapporti con l'estero o danneggi il credito nazionale all'interno o all'estero, o desti ingiustificato allarme nella popolazione, ovvero in qualsiasi modo turbi l'opinione pubblica, dia motivi di turbamento dell'ordine pubblico; istighi a commettere reati; ecciti all'odio di classe o alla disobbedienza alle leggi o agli ordini di autorità o comprometta la disciplina degli addetti ai pubblici servizi o favorisca gli interessi di Stati, enti o privati stranieri a danno degli interessi italiani ovvero vilipenda la Patria, il Re ecc. ecc.). Fino allora,¹⁵³ si era potuto procedere al sequestro solo per sentenza definitiva del magistrato (L. 28.6.1908, n. 278). Il RDL 10.7.1924, n. 1081 dettò norme di attuazione del RDL 1923/3288.¹⁵⁴ Dopo il delitto Matteotti e la crisi che ne seguì, i due RDL (1923/3288 e 1924/1081) furono convertiti dalla L. 31.12.1925, n. 2309 (Disposizioni sulla stampa periodica), le cui norme regolamentari vennero approvate con RD 4.3.1926, n. 371; e la libertà di stampa fu definitivamente soppressa.¹⁵⁵ Prima d'allora la libertà di stampa era stata sospesa solo in occasione di eventi eccezionali: la seconda Guerra d'indipendenza (Decreto 28.4.1859) e la Grande Guerra (RD 21.3.1915, n. 273; RD 23.5.1915, n. 675; norme abrogate con DL 29.6.1919).¹⁵⁶ Inoltre, in epoca liberale e poi fascista, l'Interno, tramite gli addetti al telegrafo¹⁵⁷ ed i Prefetti (ai quali quelli riportavano), aveva modo di controllare i telegrammi dei quali i giornalisti chiedevano l'invio. Il controllo aveva per oggetto anche, ovviamente, i telegrammi per l'estero, mezzo normale di trasmissione ai giornali dei servizi dei corrispondenti stranieri.¹⁵⁸ E se i richiami bonari non sortivano effetto i Prefetti minacciavano di espulsione e se del caso, poi, espellevano quelli che avessero continuato a non osservare i "...doveri degli ospiti e...poco rispettato la verità...".¹⁵⁹ Naturalmente si faceva attenzione a non

¹⁵³ L'Editto sulla Stampa 26.3.1848, n. 2309 all'art. 58 prevedeva il sequestro preventivo. Quando fu abrogato, la L. 22.11.1888 mantenne in vigore l'art. 20 che faceva divieto di far risalire pubblicamente al Re il biasimo o la responsabilità degli atti del suo Governo, fattispecie del delitto previsto dall'art. 125 del Cod. Penale Zanardelli e, poi, dall'art. 279 del Cod. Penale Rocco. L'Editto fu modificato dai Codici del 1859 e 1889 e dalle Leggi: 26.2.1852, n. 1337; 20.6.1858, n. 2876 (trasse spunto dal linguaggio di "Italia e Popolo": M. Rosi, *L'Italia ecc.*, cit., v. II, t. I; p. 696 e 713, n. 35; 6.5.1877, n. 3814; 19.7.1894, n. 315 ed altre). Mussolini citò una lettera di Cavour del 25.1.1858 a proposito di questo episodio (discorso al Senato sulla politica interna del 22.11.1924, in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. IV, p. 419) per suffragare la sua tesi che la stampa doveva essere ossequiente alle disposizioni del governo e dei Prefetti che al governo sono ligi e non commettevano arbitri.

¹⁵⁴ Serra, p. 143: il RD 1923/3288 fu inizialmente sospeso (discorso di Mussolini alla Camera del 15.7.1923, in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. III, p. 197) ed entrò in vigore solo dopo la crisi seguita al delitto Matteotti (vedi discorso di Mussolini al Gran Consiglio del Fascismo, del 22.7.1924, in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. IV, p. 219).

¹⁵⁵ Le norme sulla stampa in epoca fascista in: G. Lazzaro, *La libertà ecc.*, cit., p. 101-135. Anche per Giurati la libertà di stampa fu abrogata nel 1925; e fu l'inizio della fine: G. Giurati, *La parabola ecc.*, cit., p. 54. Vedi anche le spiegazioni che dei provvedimenti dà L. Federzoni, *Italia di ieri per la storia di domani*, Milano, 2, 1967, p. 105.

¹⁵⁶ Serra, p. 138. Vedi: ACS, PCM, Ufficio Censura (1917-1920). Anche negli altri paesi belligeranti la stampa fu sottoposta a censura. In Francia l'US era nella parigina Rue Saint Dominique: indirizzo che mi fa pensare potesse dipendere dal Ministero della Guerra. Poi fu trasferito nel Lycée Victor-Duruy, vicino agli Invalidi. Poco dopo la concessione dello Statuto, il Parlamento sardo, per non urtare la suscettibilità del Principe-Presidente Luigi Napoleone, aveva dovuto introdurre una disposizione (L. 26.2.1852) che, modificando l'art. 25 dell'Editto del 26.3.1848, consentisse di procedere per offese contro i Sovrani od i Capi dei governi esteri, anche in mancanza di richiesta dell'offeso. Durante la Grande Guerra i giornalisti furono spesso considerati spie involontarie: A. Fiori, *Spionaggio ecc.*, cit., p. 245.

¹⁵⁷ Per un ordine agli addetti al telegrafo di non inviare servizi che rivelassero un fatto del quale si voleva evitare la diffusione: Busta 155, Esecuzione capitale a Caltanissetta.

¹⁵⁸ Beninteso con l'approvazione esplicita di Mussolini che, ricevuto un altro telegramma della Waterfield che il Prefetto Garzaroli riteneva inopportuno e nel quale forse lo stesso Mussolini sottolineò le parole "...la vigliacca devastazione ed il saccheggio dell'abitazione dell'ex Presidente Nitti in dispetto delle misure di sicurezza...", dispose: "Prego V.S. vietare trasmissione telegramma signora Aubrey [Aubrey era il nome di battesimo del marito, Aubrey Waterfield, corrispondente del "Manchester Guardian"] Waterfield e diffidarla rispettare doveri che le impone sua dimora in Italia. Mussolini" (Busta 298, 1923, Giornalisti stranieri, telegramma 6515, Prefetto Firenze a US-MAE, 6.12.1923; MAE-US a Prefetto Firenze, 7.12.1923).

¹⁵⁹ Anche prima dell'ottobre 1922 la misura estrema dell'espulsione veniva almeno minacciata nei confronti dei giornalisti che informassero i loro telegrammi ad intonazione "pessimista e maligna" nei confronti dell'Italia. Questo il caso di Austin West, giornalista britannico di "New York Times" e "Daily Chronicle", che Attolico da New York segnalò a Nitti come ostile all'Italia: ASMAE, AP, 1919-1930, Italia, 1260, Arch. Ris. Gabinetto, 1920, Giornali e giornalisti, PCM-Nitti a MAE, 13.3.1920 (pos. 423 A X). L'Ambasciata britannica, richiesta d'intervenire se si voleva evitare l'espulsione del West, negò l'accusa perché le corrispondenze di questi durante la guerra avevano passato il vaglio della censura e degli impiegati del telegrafo senza problemi. Inoltre, un anno prima il comm. Eugenio Boggiano Pico, direttore del "Corriere del Parlamento", sembra lo avesse avvicinato per preannunciarli il conferimento della commenda della Corona d'Italia, in occasione del compimento di 18 anni di servizio giornalistico in Italia. In Gran Bretagna l'arte di convincere chi volesse servirsi della stampa per diffondere opinioni non in linea con gli interessi del paese era antica e nei confronti degli stranieri si avvaleva di quel potere di espellerli concesso al governo dall'*Alien Act*. Il timore di essere oggetto di un simile provvedimento indusse Ugo Foscolo nel 1820 a non pubblicare un libro, già composto, che trattava della cessione di Parga ad Ali Pascià di Gianina, e, per le accuse che moveva alla Santa Alleanza, avrebbe potuto costare all'editore John Murray il disfavore di Whitehall: B. Croce, *Ugo Foscolo e Santorre di Santarosa*, in "Il Giornale d'Italia", 24.12.1948. Almeno il timore dell'espulsione, dunque, esisteva. Difficile dire se poi il governo britannico se ne sarebbe avvalso per reprimere la manifestazione di un'opinione che avrebbe potuto riuscire dannosa alla Gran Bretagna in ambito internazionale.

lasciare traccia di questo abuso.¹⁶⁰ Nel 1939, il corrispondente di “The Chicago Daily News”, il giornalista statunitense Frank Smothers, verrà espulso (e sostituito da Richard Mowrer)¹⁶¹ per non avere tenuto conto delle esortazioni a manifestare nei suoi articoli un animo più “...sereno...”¹⁶² nei confronti del paese che lo ospitava e che una prima volta lo aveva “graziato”.¹⁶³ Nel novembre 1921 l’ing. Solari¹⁶⁴ dell’Ufficio Marconi di Roma (Piazza del Collegio Romano, 15) avvertì il sottosegretario alla PCM Giuseppe Bevione¹⁶⁵ che il giornalista M. Griffin Barry, corrispondente del “Daily Herald”, aveva chiesto di spedire un lungo telegramma di circa 500 parole, con notizie allarmanti sulla situazione a Roma. Poiché il Solari, al quale l’impiegato aveva portato il testo, ritenne le notizie infondate, disse al giornalista che la trasmissione avrebbe potuto essere effettuata solo se lo avesse abbreviato e modificato, nel senso di attenersi alla realtà: “...Il sig. Griffin rifece allora un articolo molto più breve meno catastrofico che però non rispecchiava fedelmente gli avvenimenti della giornata...”. Sicché il Solari, ancora una volta, ritenne di non dar corso al radiotelegramma. Il ministro della Torretta¹⁶⁶ inviò la lettera all’US e Giannini ordinò di aprire un fascicolo personale; che, però, non fu intestato al giornalista che avrebbe dovuto essere, eventualmente, sorvegliato,¹⁶⁷ ma... al Ministro!¹⁶⁸

La pratica della revisione telegrafica a fini di censura è antica, anzi antichissima.¹⁶⁹ Negli anni successivi all’Unità (credo da quando esisteva il servizio telegrafico), l’Interno revisionava i telegrammi, usando del potere concessogli dall’art. 15 del Regolamento del 1865 (e della Convenzione internazionale, art. 7): “...Il Governo si riserva la facoltà di accertare la trasmissione di qualsiasi dispaccio privato, che sembrasse pericoloso per la sicurezza dello Stato, o che fosse contrario alle leggi del paese, all’ordine pubblico e ai buoni costumi; con obbligo di avvertire subito il mandante...”. Il ministro dell’Interno Nicotera dichiarò, in risposta all’interrogante on. Ruggiero Maurigi di Castel Maurigi (Trapani), di avere deciso il sequestro di tre telegrammi che affermavano cose non vere in relazione a rivendicazioni irredentistiche e di avere proceduto tre o quattro volte nel corso della sua permanenza all’Interno a sopprimere frasi in telegrammi diretti all’estero; tale genere di suoi provvedimenti erano stati ancor meno numerosi per i telegrammi stampa diretti a giornali italiani. E rispondendo ad un’interrogazione (Tornata del 6.12.1877) dell’on. Clemente Corte in relazione ad un telegramma proveniente dall’estero e diretto ad un privato che si asseriva fosse stato passato ad un giornale ufficioso da persona non autorizzata, rispose, fra l’altro, che: “...era necessario, a parere suo, che alcuni telegrammi fossero esaminati, e potessero anche essere sequestrati, affinché non accadesse che notizie false fossero mandate all’estero...”. Ed invece ho l’impressione che si trattasse di un telegramma privato, la cui segretezza era stata illegalmente violata a vantaggio di giornali amici del ministro Nicotera, perché si riteneva che tale Vladimiro, ferito al ginocchio ad Orkanie, fosse il figlio dello zar Alessandro II, anziché, come fu più tardi chiaro, di un meno importante conte Bobrinski.¹⁷⁰

¹⁶⁰ Busta 23, 1939, Associazione Stampa Estera riservato, appunto, s.d. e appunto 17.1.1939: le espulsioni avvenivano in modo informale (circa 10-12 nel 1938). Qui (ed anche nel sfasc. 1939, Rinnovo tessere giornalistiche) notizie sull’espulsione del francese Olivier Guyon, di “Agence Radio” (su di lui: Busta 541, Bergerre, appunto SE per il Ministro, 5468/279, 15.7.1939).

¹⁶¹ Figlio di Paul Scott Mowrer e nipote di Edgar Ansel Mowrer: M. Canali, *La scoperta dell’Italia*, Venezia, 2017 (poi Canali 2), p. 369.

¹⁶² Busta 640, Smothers, appunto SE per il Ministro, 22.11.1938.

¹⁶³ Busta 640, Smothers, F. Smothers, *Anglo-Italian Pact article led Rome to expel Smothers*, in “The Washington Evening Star”, 4.1.1939.

¹⁶⁴ Page, p. 412.

¹⁶⁵ Giornalista; direttore dal 1923 al 1926 del quotidiano milanese “Il Secolo” (fondato nel 1866) poi fuso con “La Sera” (1892-1943). Nominato Senatore nel 1926. Suo archivio presso gli eredi Goldschmidt, a Firenze (La Piccioncina, Via di S. Michele a Monteripaldi, 36).

¹⁶⁶ 1873-1962.

¹⁶⁷ Caso mai andava riposta nel fascicolo “Giornalisti” (pos. 101) ora in Busta 308; invece fu sistemata nella pos. 83, marchese della Torretta.

¹⁶⁸ Busta 307, Marchese della Torretta, Sottosegretario alla PCM Giuseppe Bevione al ministro degli Esteri Pietro Tomasi della Torretta, 30.11.1921, all. Ufficio Marconi-Solari a Giuseppe Bevione, 27.11.1921.

¹⁶⁹ L’apertura della corrispondenza, perfino diplomatica, era praticata sistematicamente anche dal governo di Vienna; sicché chi voleva far sapere a quel governo qualcosa in forma non ufficiale lo scriveva in un dispaccio indirizzato alla propria rappresentanza diplomatica ed attendeva gli effetti. Nel Regno sardo, fino al 1838, le Poste ed il suo Direttore Generale (il conte della Valle ed il suo segretario generale marchese Doria di Cavaglià), dipesero dal Primo Segretario di Stato per gli Affari Esteri; infatti, scrive Solaro della Margarita che la “...direzion delle Poste di sommo rilievo pel Ministero degli Affari Esteri, il quale ha da essere padrone delle corrispondenze, né mai dipendere da altri, né affidare i suoi dispacci a mani che non siano a lui responsabili...”: C. Solaro della Margarita, *Memorandum ecc.*, cit., p. 93 e 111; nel maggio 1848 la Guardia Nazionale romana s’impadronì della corrispondenza della Segreteria di Stato: A. de Liedekerke de Beaufort, *Rapporti delle cose di Roma (1848-1849)*, a c. A.M. Ghisalberti, Roma, 1949, p.45. Per i problemi dei privati, specialmente se di modestissima cultura, in relazione al desiderio di mantenere la riservatezza degli scritti affidati alla posta o ai corrieri privati, vedi il capitolo XXVII del romanzo di Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*, a cura di Santino Caramella, Bari, Laterza, 1933, p. 442 e seguenti. Nel 1861 Benedetto Cairoli temeva “l’incertezza del recapito postale” e nella corrispondenza con Garibaldi evitava “le confidenze”: M. Rosi, *I Cairoli*, Torino, 1980, p. 104, n. 1.

¹⁷⁰ *Atti parlamentari. Camera dei Deputati. Sessione 1876-77, Discussioni*, p. 4571 e 4899; M. Rosi, *L’Italia ecc.*, cit., v. II, t. II, p.1674 e 1746, n. 16. Chi vuole avere una idea del funzionamento del telegrafo italiano in epoca giolittiana farà bene a rivedere lo sceneggiato televisivo, della RAI, “Petrosino” (con Adolfo Celi). L’addetto al telegrafo di Roma rifiuta di far conoscere ad un poliziotto straniero null’altro che la città di

Questa pratica provocava ritardi spesso incompatibili con i tempi di stampa dei giornali e provocava reazioni da parte del mittente allo sportello telegrafico. Se l'impiegato addetto allo sportello non riusciva a sistemare la questione suggeriva al giornalista di recarsi in Prefettura, dove si consigliava una modifica del "pezzo" e, magari, di non esporsi ulteriormente, se non si voleva rischiare l'espulsione.¹⁷¹ Lina Waterfield, grintosa giornalista dell'"Observer" ed ottima conoscitrice dell'ambiente italiano, ci ha lasciato un racconto vivacissimo di quanto le accadde quando chiese la trasmissione di una corrispondenza nella quale descriveva un momento della crisi del fascismo dopo la presa del potere. Un articolo che per il Prefetto di Firenze Garzaroli aumentava quella incomprensione che del fascismo aveva l'opinione pubblica inglese; incomprensione che pochi giorni dopo Mussolini avrebbe sottolineato, ricevendo i rappresentanti della stampa estera.¹⁷² Ai primi di gennaio 1924 la Waterfield comunicò al suo giornale che quella censura della quale poche settimane prima non si voleva neppure si potesse sospettare l'esistenza era ormai ammessa.¹⁷³

L'avvento del fascismo comportò l'aumento del controllo della stampa ed il sempre maggiore ricorso al procacciamento di notizie rispetto a quanto da sempre facevano gli organi dell'amministrazione dell'Interno. Da parte sua l'US del MAE proseguì a revisionare i telegrammi dei giornalisti verso l'estero, su segnalazione dell'Ufficio telegrafico di revisione, il quale, se non disponeva di criteri di valutazione autonomamente applicabili, glieli inviava perché li vistasse.¹⁷⁴ Se i telegrammi erano redatti in lingue per le quali l'US aveva un solo traduttore, magari momentaneamente assente, la trasmissione subiva ritardi tali da provocare lamentele. Il suggerimento di reintrodurre l'obbligo della traduzione che vigeva in tempo di guerra non fu autorizzato da Mussolini e si continuò con questo sistema di controllo occasionale, non privo d'inconvenienti. Per esempio i giornali argentini finivano per ricorrere ad agenzie stampa meno italo-file (*et pour cause*) di quelle con sede a Roma ("United Press"; "Presse Service").¹⁷⁵

L'aggravarsi del fenomeno della "revisione" dopo l'avvento del fascismo,¹⁷⁶ indusse Giuseppe Prezzolini¹⁷⁷ a ricordare che la propaganda non poteva rendere buono un prodotto che intrinsecamente tale non fosse; egli mise in guardia dal ritenere che la censura potesse avere un effetto positivo in relazione all'intento propagandistico. Al contrario; l'esistenza (ben nota) della censura svalutava le

destinazione di un telegramma, inviato poco prima da terza persona; quello di Partinico, insospettito dal comportamento del mittente del telegramma, che, peraltro, non si rifiutava di trasmettere, ne forma copia per inviarla al Delegato di Pubblica Sicurezza. La sorveglianza esercitata sui telegrammi consentiva anche operazioni di disinformazione: C. Galli, *Diarii ecc.*, cit., p. 239.

¹⁷¹ Fino al 1930 l'addetto al telegrafo che rivelava il testo del telegramma all'addetto al servizio di controllo della Prefettura commetteva un reato (però: Busta 2, Affari Generali, PT-Roma-Revisione a US-MAE, 24.8.1926, con proposta di "annullamento" di un telegramma che dava informazioni relative ad atti del MAE). Infatti, se lo Statuto Albertino non prevedeva l'invulnerabilità della corrispondenza, il Codice Penale Zanardelli del 1889 prevedeva fra i delitti contro l'invulnerabilità dei segreti proprio la fattispecie (art. 162 c.p.) dell'addetto ai servizi delle poste o dei telegrafi che, abusando di tale qualità, la consegnava o ne palesava l'esistenza e il contenuto ad altri che non fosse il destinatario (delitto punito con la reclusione da uno a trenta mesi). Comunque, il Codice di Procedura Penale Finocchiaro Aprile del 1913 non prevedeva le intercettazioni telefoniche. La legislazione Rocco cambiò radicalmente il sistema, certo a rendere legittima l'azione svolta dalla revisione telegrafica, dall'ascolto telefonico del SSR e dall'apertura di taluni plichi postali. Il *Codice penale* del 1930, pur confermando le fattispecie delittuose a tutela dell'invulnerabilità dei segreti affidati alla corrispondenza, introdusse la scriminante della "giusta causa". Ed il Codice di Procedura Penale del medesimo anno (art. 226 c.p.p.) prevede fra gli atti di polizia giudiziaria il sequestro di ogni genere di corrispondenza, quando ammesso dalla legge. Gli ufficiali di polizia giudiziaria, per i fini del loro servizio, potevano accedere agli uffici o impianti telefonici di pubblico servizio per trasmettere, intercettare o impedire comunicazioni, prenderne cognizione o assumere altre informazioni. Molto interessante, a mio parere, la descrizione del funzionamento della censura nell'URSS in: Salvatore Aponte, *Il "Corriere" tra Stalin e Trockij 1926-1929*, Milano, 2010, p. 472.

¹⁷² Busta 298, 1923, Giornalisti stranieri, L. Waterfield a Cunard, 30.12.1923, con allegati i telegrammi del 6.10 e del 5.12.1923 (Allegato M). Questa copia di lettera dattiloscritta, ed una successiva del 6.1.1924 anch'essa della Waterfield a Cunard, devono essere state inviate dalla giornalista ad Arone al quale, lo scrive lei stessa, si rivolse per lamentarsi di questa censura di fatto. Così Jim Barnes descrive la Waterfield, una delle frequentatrici del salotto fiorentino di suo nonno; Sir James Strachey: "...Then there was her [di Mrs. Janet Ross, altra anglo-fiorentina] beautiful niece, Lina Duff-Gordon, now Mrs. Waterfield, the distinguished correspondent of the Observer in Italy, mistress of the Castle of Aulla..." (J. S. Barnes, *Half a life*, London, 1933, p. 16). Vedi: R. De Felice, *Mussolini il fascista. I - La conquista del potere 1921-1925*, Torino, 1966, p. 445.

¹⁷³ Busta 298, 1923, Giornalisti stranieri, L. Waterfield a Cunard, 6.1.1924; Busta 744, Prefetto Firenze a MAE-Gabinetto, 19.5.1923.t

¹⁷⁴ Un modulo di trasmissione di telegramma all'US del Capo del Governo da parte dell'Ufficio Revisione Telegrafo di Roma, 13.2.1929, è in: Busta 3, 1929, Affari generali.

¹⁷⁵ Busta 746, 1926, Notiziari telegrafici, appunto dell'US al Capo del Governo, 9.11.1926.

¹⁷⁶ La polizia impiegava anche i radiotelegrafisti della Marconi addetti al servizio sulle navi mercantili: G. Cirillo, *Casi ecc.*, cit., p. 135.

¹⁷⁷ 1882-1982; una sintesi della collocazione delle sue carte in: Biblioteca Cantonale Lugano, *Archivio Prezzolini. Inventario*, a c. F. Pino Pongolini e D. Rueesch, Bellinzona, 1989, p. xiii (poi: *Inventario Prezzolini Lugano*). Nell'aprile 1920 Giuseppe Prezzolini era diventato il direttore del servizio italiano della "Foreign Press Service" (altri collaboratrice di Prezzolini la contessa Loschi che sosteneva di poter contare sull'aiuto di Angelo Cabrini, Arturo Calza, Pietro S. Rivetta "Toddi", Dino Segre, Esther Danesi Traversari, Raffaele Simboli ed aveva facoltà di inviare alla sua organizzazione un bollettino di notizie italiane. Per avere i mezzi finanziari necessari a sviluppare questa iniziativa si era rivolto al senatore Albertini del "Corriere della Sera" ed al "Secolo". Albertini interessò il MAE che ritenne di finanziare il bollettino che Prezzolini prometteva di avviare. Vedi: ASMAE, AP 1919-1930, Italia 1920, 1260, MAE-Mario Lago, Relazione al sottosegretario Sforza, maggio 1920 (Sforza autorizzò sentito il ministro Scialoja).

notizie provenienti dall'Italia e dava pregio a quelle provenienti da paesi (per esempio la Svizzera) dove operava chi era interessato a diffondere notizie negative sull'Italia. Dimostrando molta conoscenza della stampa straniera, Prezzolini notò che all'estero poco ci si interessava alle cose italiane, salvo in occasione di eventi straordinari; ed è vero anche oggi. Per ovviare a questo disinteresse - secondo lui il vero problema da risolvere - si doveva incoraggiare l'arrivo in Italia di corrispondenti esperti delle cose nostre; facilitandoli nel loro lavoro. Per esempio, aggiungeva, sarebbe stato bene migliorare l'ambiente della sala stampa di San Silvestro "...appena degna di una osteria di secondo ordine...". Infine, Prezzolini ricordava che la migliore propaganda era quella indiretta: più fatti e meno chiacchiere. Ma il giornale sul quale fu pubblicato uno degli articoli - "Il Nuovo Paese" - era del "revisionista" Bazzi e, forse, il contenuto fu squalificato dalla sede di pubblicazione.¹⁷⁸ Altro ostacolo all'invio delle notizie all'estero dall'Italia, ostacolo che Prezzolini non indicava, era la frequente possibilità di improvvisi ritardi nelle trasmissioni. Nicola de Aldisio,¹⁷⁹ corrispondente della parigina "Agenzia Radio", chiese a Valerio Benuzzi di fare presente ad Arone che questo problema costituiva una propaganda negativa per l'Italia ed induceva le agenzie estere a non diffondere notizie di ispirazione italiana.¹⁸⁰

Una lettera di Eugène Guichard, capo dell'ufficio romano di "Havas" al sottosegretario Dino Grandi, ci permette di gettare uno sguardo sulle pratiche poliziesche per la sorveglianza dei giornalisti stranieri: "...Durant une absence que je viens de faire, deux policiers se sont présentés, à mon domicile, pour y enquêter à mon sujet auprès de diverses personnes: "Qui est M. Guichard? Que vaut-il? Quelles sont ses opinions? Reçoit-il beaucoup de lettres? Etc. etc.". La police fait son métier, mais, vraiment on ne peut pas dire qu'elle y mette la manière. Depuis bientôt quinze ans que je vis en Italie, elle est mal renseignée si elle ne l'est pas encore. Ma correspondance peut être contrôlée par des moyens plus discrets; quant à mes opinions, il n'est personne à Rome qui les ignore, n'ayant pas l'habitude de les mettre dans ma poche....". Di ritorno dalla Francia scrisse di nuovo a Capasso Torre, Capo dell'US di Palazzo Chigi che lo aveva incontrato in relazione alla sua prima lettera: "...Décidement si j'étais tant soit peu fat, je finirais par croire que je suis un personnage d'importance, car censure et police s'occupent beaucoup de moi. Depuis cinq jours - fait exceptionnel - je ne reçois plus le paquet postal quotidien...La censure postale ne pourrait-elle fonctionner sans entraver la marche normale des affaires?...".¹⁸¹

Già nel 1924, presso la Prefettura di Roma esisteva un Ufficio Censura e Controllo; mentre l'US del MAE effettuava la revisione dei radiotelegrammi.¹⁸²

Un articolo comparso sul n.1 del bollettino "Humanity" (ottobre 1932), organo del Comitato femminile Matteotti, di Silvia Pankhurst, fornisce questi dettagli: "...When a Press telegram is accepted for transmission it is copied and sent by special messenger to the Central Post Office. Then it is sent to the Central Post Office of transmission in Via del Moretto. Whilst the telegram is at the central office, it is sent to the "revision" office on the third floor. The chief at this office is an Englishman.¹⁸³ No Fascist official in Rome admits the existence of this office, yet there it is! The chief method of suppressing news adopted by this office is delay. Since, as everyone knows, any news sent two or three days after an event has no Press value, the method is successful. In order to defeat the work of this "revision" office, many

¹⁷⁸ G. Prezzolini, *La questione della propaganda all'estero*, cit.; *Propaganda all'estero e censura*, in: "Il Nuovo Paese", 14.4.1923. I relativi ritagli sono in Busta 296, 1922-1923, "Rassegna della Stampa Estera". Stampata dal 1° gennaio 1923-31 dicembre 1923, dove, purtroppo, non c'è traccia di un loro sostanziale utilizzo. Su "Il Nuovo Paese": R. De Felice, *Mussolini il fascista. I ecc.*, cit., p. 449; Canali, p. 738, n. 421. Prezzolini era stato il primo corrispondente romano di "Il Popolo d'Italia": G. Prezzolini, *L'Italiano inutile*, Milano, 1953, p. 173; Emilio Gentile ("Io credo" di Giuseppe Prezzolini, in "Cartevive", a. XXII, n. 46, agosto 2011, p. 25) ricorda che nel 1914 Prezzolini decise di cambiare il carattere di "La Voce" e poco dopo ne abbandonò la collaborazione per divenire corrispondente romano di "Il Popolo d'Italia".

¹⁷⁹ Canali, p. 727.

¹⁸⁰ Busta 275, Agenzia "Radio", N. de Aldisio a Benuzzi, 28.8.1924. Non è facile capire perché de Aldisio si rivolse a Benuzzi che, a quanto ne so, non era un impiegato dell'US. D'altra parte de Aldisio si rivolge a Benuzzi chiamandolo signor Benuzzi: dunque, non doveva essere un suo collega di agenzia. Più che probabilmente, de Aldisio ben sapeva che le entrate di Benuzzi all'US (erano ambedue informatori; vedi ACS, Gabinetto, Busta 173, Benuzzi, 1935; Buste 175-179, de Aldisio, 1935-1941) erano di tutto rispetto: Canali, p. 190, 202 e 207. Per le dichiarazioni di Grandi in materia di ritardi di trasmissione, da lui imputati ad accurato esame dei testi e non già a volontà censoria: G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 398.

¹⁸¹ Busta 577, Guichard, Guichard a Dino Grandi, 24.8.1927; MAE-US Capasso Torre a Guichard, 3.8.1927; Guichard a Capasso Torre, 8.9.1927; MAE-US a Comunicazioni (telespresso 4115/1219) e Interno-DGPS (telespresso 4116/1220, 14.9.1927; Comunicazioni-DGPT-IV a MAE-US, 16.9.1927; Interno-DGPS a MAE-US, 19.9.1927; MAE-US Capasso Torre a Guichard, 26.9.1927. Su Benuzzi, già giovane poeta di "Lacerba": Canali, p. 199.

¹⁸² Busta 2, Affari generali, Comunicazioni-DG Poste e Telegrafi a MAE-US, 13.9.1926: la Società Italo-Radio lamentò che i telegrammi dei corrispondenti inviati all'US del MAE per la revisione venivano restituiti con grave ritardo, generando discredito, evidentemente nei confronti della pubblica amministrazione italiana; Busta 282, 1924, MAE-US-Affari diversi, Maffio Maffii ad Arone, 21.11.1924.

¹⁸³ Questa notizia non trova conferma *altrove*.

*foreign correspondents have organised a system of counter espionage [ad evitare spese di trasmissione di "pezzi" ormai "stale"]. They pay officials at the Post Office to let them know whether the correspondence passes or not. ...In other cases, the foreign correspondents pay subaltern officials in the important offices. In Italy news travels underground rapidly, but there is no guarantee of its accuracy. All news sent by any foreign correspondent is recorded on a dossier concerning him, which is kept by the police".*¹⁸⁴

Da sempre gli organi, sostanzialmente di polizia, addetti alla censura, raccoglievano informazioni anche, ma non solo, sui giornalisti. L'avvento del fascismo segnò anche l'aumento nella pratica della raccolta delle informazioni,¹⁸⁵ anche da corrispondenti, italiani e stranieri, di giornali esteri.¹⁸⁶ I compensi per questa attività erano di varia natura: scambio di notizie; concessione d'interviste; facilitazioni di vario genere (biglietti ferroviari, aerei e marittimi; partecipazione a viaggi organizzati dalla DGSE a scopo di turismo professionale e in occasione di viaggi di personalità; aiuto in caso di incidente professionale). Mancata "intonazione" con la SE, la diffusione di notizie prima che il comunicato "Stefani" le rendesse pubbliche o sgradite al governo italiano erano valutate diversamente se il colpevole era o meno un "confidente"; quello veniva espulso o gli si inibiva l'uso del telefono; questo era semplicemente ammonito. Un esempio: Nicola de Aldisio, poiché era un informatore dell'US del MAE e poi della SE dal 1925, si salvò per molto tempo addirittura dai fulmini del SIM.¹⁸⁷ Altri giornalisti ben protetti in virtù delle informazioni che passavano alla SE sembrano essere stati mons. Enrico Pucci¹⁸⁸ e Valerio

¹⁸⁴ Busta 818, "The Humanity", n.1, ottobre 1932, *How news is censored*.

¹⁸⁵ L'impossibilità di documentare gli addebiti basati su note informative fiduciarie che erano alla base dell'espulsione poteva consentire di propalare accuse quanto alla sorveglianza spionistica che in Italia era esercitata sui corrispondenti di giornali stranieri. Quindi, SE ribadì la necessità di accertare che le informazioni fiduciarie contenessero dati di fatto veritieri: Busta 553, Cremona Paul, appunto SE per il Ministro, 7349/464, 22.7.1938.

¹⁸⁶ Evidenza di questa attività informativa esercitata dal 1925, anche verso il Vaticano, è in: ACS, MCP, Gabinetto I, 155. Erano informatori anche mons. Umberto Benigni ed il nipote Pietro Mataloni: ASMAE, Serie D, 52, 938, Del Balzo a Intendenza, 23.10.1937; ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 807, Pietro Mataloni, Dino Grandi a Arturo Bocchini, 8.11.1929; M. Bettini Prosperi, *Le carte di Umberto Benigni*, in: "Clio", 1992, n. 2, p. 297; Canali, p. 257; C.M. Mancini, *Il Fondo Benigni dell'Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri*, Roma, 2011. Inoltre, l'opera di microfilmatura della JAlA eseguita dopo il 1944 ha fatto sopravvivere una "informativa" di mons. Umberto Benigni (dattiloscritta, non firmata, ma dall'inconfondibile stile; intitolata "Londra - Aprile 1926" e ms. non dal Benigni "Rapporto di Mons. Umberto Benigni dopo il viaggio in Inghilterra"): ACS, JAIA, job 30, 14234-45. Doveva essere stata indirizzata all'US del MAE e, poi, finì nell'archivio del MCP. È piena dei soliti motivi antimassonici ed antisemitici e noto l'affermazione del Benigni che la sua "Difesa Sociale" disponeva di un servizio d'informazioni. Gli integralisti inglesi della "Difesa" erano in rapporti di cordialità con il conte Gabrio di San Marzano e con Luigi Villari (fotogramma 14239, p. 6, paragrafo 2). Difficilmente classificabile l'azione dell'abile mons. Enrico Pucci: Page, p. 286; C.M. Fiorentino, *All'ombra di Pietro*, Firenze 1999 (poi: Fiorentino), p. 11 e ad indicem; M. Casella, *Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon. Primo Ambasciatore d'Italia in Vaticano (giugno 1929 - luglio 1935)*, in "Storia e Diplomazia", giugno 2009, p. 14 e 159 (presenza di un impiegato di polizia in ambasciata, definito "cancelliere", dal 1929 al 1945: Paolo Ferella; p. 19: Mussolini aveva ricevuto una nota fiduciaria di eccezionale qualità, dice De Vecchi, su mons. Borgongini Duca).

¹⁸⁷ Busta 386, Nicola e Fernando de Aldisio, SE a Luciano, 5.9.1941; Appunto SE per il Ministro, 8531/257, 11.12.1941. I problemi con il SIM fecero rientrare l'intenzione della SE di caldeggiare presso Paul Gentizon (vedi Busta 415) la candidatura di de Aldisio per la corrispondenza di "La Jeune Suisse". Busta 396, Nicola e Fernando de Aldisio, appunto ms. di rinvio alla pratica Gentizon ma all'oggetto "La Nouvelle Suisse", s.d.; Busta 415, 1943, Paul Gentizon.

¹⁸⁸ **Allegato 15.** Roma 4.2.1879, di Costantino (famiglia originaria di Rocca Priora, giornalista cattolico: "La Frusta" e "Osservatore Romano"; arrestato l'8.12.1874, per manifestazioni a favore di Pio IX: C. Pucci, *Dieci giorni alle Carceri Nuove: memorie di C.P.*, Roma, 1874) e Clotilde Kormann; morì a Roma il 7.9.1952. Enrico Pucci ebbe un qualche ruolo nella Conciliazione; vedi: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 109, 1, sfasc. 1, Passaporti, mons. E. Pucci, Questore di Roma Palma a Pignatti Morano di Custoza, 28.8.1939 (gli fu negato il rinnovo del passaporto per l'estero); P. Romano, *Famiglie romane*, Roma, 1942, p. 75; D. Lazzarato, *Un giornalista cattolico*, in "L'Osservatore Romano", 1952, n. 236, p. 4; C. Gasbarri, *Persone e fatti di Roma fra Ottocento e Novecento. Memorie vallicelliane*, Roma, 1968, p. 97. Per *Elenco OVRA*, p. 13, nel 1927 era Canonico di S. Maria in Via e, grazie alla presentazione di Valerio Benuzzi, corrispondente di "Il Popolo d'Italia" (recte "vaticanista": Busta 831, "IKO", appunto *Monsignor P. e l'IKO*, 20.1.1932, p. 1). Mons. Pucci fu, nel 1925, l'intermediario fra il governo italiano e la S. Sede per l'avvio delle trattative che condussero alla stipula dei Patti Lateranensi: L. Salvatorelli, p. 189, n. 1; *Il cardinale Gasparri e la Questione romana (con brani delle memorie inedite)*, a cura di Giovanni Spadolini, Firenze, 1972, p. 262 e 266. Lo trovo lettore di libri da recensire: Busta 23, 1939, Rinnovo tessere ecc., recensione di libro di R. Godden scritta da Fuscà, 18.3.1942. Il molto informato Fiorentino (p. 11-18) ritiene che il Pucci, da bravo giornalista, si barcamenasse, fosse "anfibia", per poter avere notizie a sua volta. Questo suo carattere risalta nell'articolo da lui pubblicato su "Il Corriere d'Italia", 25.6.1923, giornale del quale era il principale "vaticanista" (*Una nuova discussione sui rapporti tra Stato e Chiesa in Italia*, Roma, 1921, p. 39, in Bibl. MAE, MAT 14 -1083) dove ammoniva don Sturzo a non creare impicci alla S. Sede (G. De Rosa, *Il Partito popolare italiano*, Bari, 1974, p. 214). Quanto al fatto che raccogliesse i discorsi pontifici (è noto che il loro testo, magari per motivi apprezzabili solo in un secondo momento, subisce talvolta variazioni), è bene sapere che mons. Pucci, alunno del Capranica, laureato alla Gregoriana, Ufficiale della S. Congregazione dell'Indice, era anche abile stenografo e trascriveva i discorsi pontifici. Io stesso vidi un brano di un'allocuzione di Pio X ai Quaresimalisti (1904) fra le carte del mio indimenticato insegnante mons. Raffaele Boyer, ex-alunno del Seminario Romano ed estimatore del suo condiscipolo Ernesto Buonaiuti: C.M. Mancini, *La Pia Casa di Esercizi di Ponterotto*, p. 151, n. 63, in Pontificia Universitas Gregoriana. Miscellanea Historiae Pontificiae. *La vita religiosa intorno al 1870. Ricerche di storia e di sociologia*, a c. P. Droulers, G. Martina e P. Tufari S.J., Roma, 1971. Mons. Pucci, che aveva affiancato per un certo periodo l'attività pastorale ed impiegatizia presso la Segreteria di Stato con il giornalismo, fondò il suo servizio stampa e vi si dedicò a pieno quando fu presentato ad Eugène Guichard, corrispondente di "Havas", il quale aveva chiesto d'indicargli qualcuno in grado di fornirgli giornalmente la lista delle udienze pontificie, evitandogli l'andata in Vaticano. Collaboratori del Pucci erano Bartoloni e Seraiter: M. Bergerre, *Quattro Papi ecc.*, cit., p. 10, 11, 15 (con due foto f.t.). Vedi anche: U. Guspini, *L'orecchio ecc.*, cit., p. 92; S. Pagano, *Documenti ecc.*, p. 283, n. 73; *I "Fogli di udienza" del cardinale*

Benuzzi.¹⁸⁹ Quest'ultimo, in quanto di nazionalità italiana, è il tipico esempio d'informatore che veniva compensato mediante assunzione presso l'ufficio romano di un giornale che s'intendeva sorvegliare.¹⁹⁰ Prove di questa attività di raccolta d'informazioni emergono nettissime dai fondi della polizia politica dell'ACS;¹⁹¹ mentre non mi risulta che sia stata tentata un'opera di raccolta della documentazione di siffatto materiale per il periodo post-unitario; ma certamente esistevano centri di raccolta a ciò deputati (almeno: Questure e Prefetture). Certo dal 20.9.1870 il governo italiano raccoglieva notizie sugli avvenimenti vaticani; sono note le pagine di Camillo Manfroni e del commissario Bertini. Non sorprenderà che quest'attività sia durata, accresciuta, con l'avvento del fascismo, come prova il rapporto degli US dell'Interno e del MAE con mons. Umberto Benigni.¹⁹² Più tardi, l'esistenza di questo servizio di informazioni riservate sulla S. Sede¹⁹³ è attestato da Guido Rocco dell'USCG (ma firma un appunto intitolato all'US-MAE) il 16.5.1932, rivolgendosi all'Ufficio Affari con la S. Sede per trasmettere bollettini contenenti informazioni procurate da questo servizio.¹⁹⁴ Per i corrispondenti ed i loro datori di lavoro esisteva anche in Italia il problema dei costi di trasmissione telegrafica delle corrispondenze, aggravati dalla svalutazione della Lira. Davanti al rifiuto di Finanze e Poste di prendere provvedimenti, all'US del MAE non restò che concedere franchigie telegrafiche, più o meno generose, il cui onere gravò sul bilancio di Palazzo Chigi.¹⁹⁵ Questa facilitazione, ben più di quelle ferroviarie (istituite con L. 9.7.1908, n. 406), costituì mezzo d'indiretta censura e controllo. E il fatto di avere dovuto sostenere questa spesa, credo sia stato uno dei motivi, come presto vedremo, che per undici anni indusse il MAE a non piegarsi all'inserimento dell'US ministeriale nell'USCG. Per riuscire ad ottenere l'effettiva unificazione dell'USCG, lo stesso dittatore dovrà trovare una soluzione che tenesse conto di questa esigenza, ponendo a capo dell'Ufficio un diplomatico di carriera che era anche suo genero. La quadratura del cerchio.

Il primo capo dell'US della PCM nominato da Mussolini (ottobre 1922-giugno 1924) e, addirittura, entrato a far parte del Gran Consiglio del Fascismo, in forza dell'incarico ricoperto, fu Cesare Rossi, un personaggio controverso e forse anche vittima di un clima di odio da tempo esistente.¹⁹⁶ Sembra che

Eugenio Pacelli Segretario di Stato. I (1930), a c. S. Pagano, M. Chappin, G. Coco, Città del Vaticano, 2010, p. 472 (biografia). Mons. Pucci doveva essere una sorta di "consigliere ecclesiastico" del MCP; in Busta 23, Rinnovo tessere giornalistiche, troviamo una "recensione" di un romanzo di un'autrice irlandese che comportava l'apprezzamento di situazioni ecclesiasticamente "delicate", recensione che, seppur firmata da Franco Fusca, si era basata sulla lettura del romanzo effettuata da mons. Pucci.

¹⁸⁹ **Allegato 33** e seguenti; **Allegato 90**.

¹⁹⁰ Valerio Benuzzi (di Emilio e Giovanna Holzgaertner, nato a Trento, 30.11.1892) durante la Grande guerra passò informazioni ai "servizi" della R. Marina ed ebbe un ruolo nel preteso attentato a Villa Savoia del 7-8.12.1926. Essendo un informatore di Mussolini fin dall'origine (prova in Busta 353, Benuzzi al Ministro degli Esteri [Mussolini], 11.8.1923 ed allegata informativa) gli fu procurato un impiego presso il "Chicago Tribune", giornale di orientamento contrario al regime. Vedi: AUSSME, SIM, Div. 12^a, Busta 26, fasc. 193, profilo biografico, 17526; ACS, SPD-CO, 513197; ACS, SPD-CR, 129, Ministero dell'Interno. *Elenco nominativo dei confidenti dell'OVRA pubblicato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 del RD Legislativo 25.5.1946, n. 424*, in "Gazzetta Ufficiale", suppl. 145, 2.7.1946, p.2 (poi: *Elenco OVRA*); Page, p. 294; Ferrara 2, p. 107, n. 15; L. Federzoni, 1927 ecc., cit., p. 20, 126, 169. Sembra che durante la RSI si sia adoperato a favore della FIAT e dell'Arcidiocesi di Milano. Larga messe di prove (Hans Joachim Boettcher, Nicola de Aldisio, Italo Tavalato) circa l'organizzazione informativa che faceva capo all'US ed alla SE in: *Canali, ad indicem* e p. 739, n. 436; G. Barneschi, *L'inglese che viaggiò col Re e Badoglio. Le missioni dell'agente Dick Mallaby*, Gorizia, 2013, p. 164. Forse parente di Felice Benuzzi (Vienna 1910-Roma 1988), alpinista (*Racconti di pareti e di scalatori*, a c. M.A. Ferrari, Torino, 2011, p. 111 e 339) e diplomatico? Altro confidente OVRA che penso sorvegliasse la "United Press" era Luigi Boschetto (di Adamo e Maria Caretti, nato a Bologna, 21.2.1902), il quale fungeva da rappresentante legale della filiale romana di quell'agenzia statunitense: *Elenco OVRA*; Busta 440, 445, 472; ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario J.S. Barnes 26.2.1943, fol. 28; *Canali*, p. 207, 284, 766, n. 842.

¹⁹¹ *Canali*, p. 188 e 201.

¹⁹² C.M. Mancini, *Il Fondo Benigni ecc.*, cit., *passim*: la carriera d'informatore di mons. Benigni iniziò, probabilmente, al servizio dell'US dell'Interno durante la Grande Guerra e proseguì certamente con l'USCG e con la polizia politica (*Canali, ad indicem*). Può essere di qualche interesse ricordare che questo termine, indizio di una corruttela dei costumi dura a venire meno, era anche usato per indicare il capo del Gruppo rionale fascista (Fiduciario) e per il suo "secondo" (Vice Fiduciario).

¹⁹³ Salvo quando cito opere o documenti ho usato (anche per le categorie archivistiche e la denominazione di uffici del MAE) "S. Sede" in luogo di "Santa Sede".

¹⁹⁴ ASMAE, Affari politici, 1931-1945, S. Sede, 8 (1932), Informazioni riservate sulla S. Sede pervenute all'US, appunto MAE-US (Rocco) a Ufficio Affari S. Sede, 16.5.1932; appunto Ufficio Affari con la S. Sede (Giuseppe Cavriani, che morirà poco dopo, il 1.9.1932) a US, 16.5.1932. L'ufficio ricevente non restituì, come richiesto, tutti i bollettini informativi. Esistono anche informazioni sulla salute di Pio XI e la sua successione nelle Buste 36 (anno 1936 e 1937: solo due informazioni confidenziali, una delle quali attinente solo questioni di cerimoniale) e 40 (1938: solo una di persona che sembra avere ricevuto in proposito le confidenze del p. Agostino Gemelli). Sarebbe necessario effettuare una ricognizione e comparazione di quanto esiste fra le carte del MCP conservate all'ACS, quelle degli AP del MAE e nei Fondi Benigni del MAE e dell'ASMAE.

¹⁹⁵ Vedi la documentazione in: Busta 295, 1920-1923, Franchigie telegrafiche.

¹⁹⁶ In Busta 18, 1925, Abbonamenti..., Presidenza del Consiglio dei Ministri - Il Capo US, Cesare Rossi a Capo US del MAE, 23.2.1925. Quindi, all'inizio del 1925, Rossi (Pescia 21.9.1887 - Roma 9.8.1967) ancora era lì. All'epoca della Marcia su Roma, Rossi era stato segretario politico del Fascio: G.A. Chiurco, *Storia ecc.*, cit., v. V, p. II, p. 79. Cenni biografici in: C. Sforza, *L'Italia dal 1914 al 1944 quale io la vidi*, Roma, Mondadori, 1944, p. 132 ("...il più intimo collaboratore di Mussolini..."); M. Rocca, *Come il fascismo divenne dittatura*, Milano, 1952, *passim*; L. Freddi, *Il nuovo Direttorio fascista all'opera. Francesco Giunta. Cesare Rossi. Attilio Teruzzi. Piero Bolzon*, in "Corriere Italiano",

inizialmente, assieme a lui, si occupassero dell'US della PCM altri due giornalisti del giornale di Mussolini: Arturo Benedetto Fasciolo¹⁹⁷ e Luigi Freddi.¹⁹⁸ Assieme a loro era l'avv. Piero Gotti, dell'Interno. Poi Rossi divenne il capo dell'US; Freddi passò alla direzione dell'US del PNF; Fasciolo fu segretario particolare di Mussolini. Fra i collaboratori di Rossi sembra ci fosse anche Attilio Tamaro¹⁹⁹ il quale poi fu inviato a Vienna, quale corrispondente del "Secolo", ma con poteri illimitati del PNF e del governo; tanto che si disse che era stato lui, d'accordo con il "noto miliardario Camillo Castiglioni",²⁰⁰ a far inviare Bordonaro al posto del ministro Luca Orsini Baroni.²⁰¹ L'assassinio di Giacomo Matteotti e la necessità di Mussolini di scindere le sue responsabilità personali da quelle dei collaboratori, più o meno implicati nell'omicidio, comportarono l'allontanamento, tra gli altri, di Rossi e di Fasciolo.²⁰²

Scrivono Amerigo Dumini:²⁰³ "...Rossi divenne il capo dell'Ufficio Stampa del primo ministro, ed io diventai una specie di suo segretario privato. Il mio compito consisteva nel portargli i giornali ogni mattina a letto, nell'ascoltare, senza parlare, tutti gli intriganti che gli venivano a chiedere quattrini per i loro giornali, e nell'accompagnarlo in macchina a Palazzo Chigi, al consueto rapporto con Mussolini.²⁰⁴ E dopo al Viminale. Al ministero dell'interno avevo ingresso libero, pur non appartenendo al personale stabile...Uno dei miei compiti era quello di accompagnarlo a mangiare, di solito da Brecche, in piazza dell'Opera, a poca distanza dal Viminale²⁰⁵ ...Molti pensavano di poter giungere a Rossi attraverso me, ed io facevo di tutto per non deluderli. Da Brecche venivano tutti i grossi intriganti della politica che, tramite Rossi e i suoi quotidiani rapporti con Mussolini, speravano con una parolina ...di mettersi in mostra.... Credo che da Rossi poca gente abbia tratto vantaggi: egli serviva fedelmente Mussolini..."²⁰⁶

Da un articolo del "Corriere Italiano"²⁰⁷ apprendiamo che nell'agosto 1923, nel corso di una riunione dei direttori dei quotidiani, ed alla quale parteciparono Rossi e Freddi, si esaminarono i rapporti della stampa fascista con il Partito e la questione di un unico ufficio centrale d'informazione per tutta la stampa quotidiana fascista. Qualche mese dopo un articolo "di colore" apparso sullo stesso quotidiano²⁰⁸ offre qualche notizia sull'US della PCM. Dopo aver rammentato la lunga serie di capi dell'US prima di

10.10.1923 (Rossi: giornalista socialista, interventista e combattente sul Carso ed in Albania; dirigente del Fascio milanese prima del 1922). Da ultimo l'ambiente abbastanza sgradevole, per non dire peggio, dell'US del presidente Mussolini è ampiamente descritto da M. Canali, *Cesare Rossi. Da rivoluzionario a eminenza grigia del fascismo*, Bologna, 1991, *passim*.

¹⁹⁷ Fasciolo redasse i resoconti delle prime sedute del Gran Consiglio, rimasti indecifrati (sic), pur essendo conservati presso l'ACS, SPD-CR: E. Gentile, *25 luglio 1943*, Bari, 2018, p. 21, n. 1 e la storia dei vari appunti presi durante la seduta del 24-25.7.1943.

¹⁹⁸ Y. de Begnac, *Palazzo Venezia. Storia di un regime*, Roma, 1950, p. 205 (capo dell'US del PNF e, come tale, componente il comitato per le onoranze ad Alfredo Oriani); P. Valera, *Mussolini*, cit., p. 197. Durante la RSI fu reggente dell'ENIC (C. Fumian, *Venezia ecc.*, cit., p. 380).

¹⁹⁹ Trieste 14.7.1884-Roma 20.2.1956. Non aderì alla RSI e fu collocato a disposizione nella riunione del Consiglio dei Ministri del 24.11.1943. Il suo archivio è presso la Fondazione Ugo Spirito, a Roma. Vedi: L. Monzali, *Tra irredentismo e fascismo. Attilio Tamaro storico e politico*, in "Clio", 1997, 2, p. 267; id., *Attilio Tamaro, la questione adriatica e la politica estera italiana*, in "Clio", 2007, 2, p. 229. Sua bibliografia e note biografiche in: MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali ecc.*, cit., p. 231. I suoi articoli pubblicati da "Politica" in: F. Coppola, *La fine dell'Intesa*, Bologna, s.d., pagine in fine del volume.

²⁰⁰ L. Toeplitz, *Il Banchiere*, cit., p. 133.

²⁰¹ Busta 665, 1924 Austria, *I fascisti a Vienna*, in "La Giustizia", 19.7.1924.

²⁰² Per il rapimento di Matteotti si utilizzò l'auto di proprietà dell'avv. Filippo Filippelli, direttore del "Corriere Italiano", giornale dai molti finanziatori ed agli ordini di Rossi: M. Rocca, *Come il fascismo ecc.*, cit., p. 193 e seguenti; L. Salvatorelli G. Mira, *Storia d'Italia nel periodo fascista*, Torino, 1964, p. 329; R. De Felice, *Mussolini il fascista. I, ecc.*, cit., p. 649 (notizie sulle vicende di Fasciolo e delle sue carte); U. Guspini, *L'orecchio ecc.*, cit., p. 44 (era finanziato da Boccardo); E. Patti, *Roma amara e dolce*, cit., p. 45. L'influenza di Rossi nella gestione di questo giornale mi sembra dimostrata dal fatto che quale inviato a Madrid, in occasione della visita dei Reali d'Italia, in sostituzione di Alberto Spaini, andò Alarico Nucci, cugino e segretario di Cesare Rossi: Busta 298, 1923, *Giornalisti stranieri. Visita dei Reali d'Italia a Madrid*, C. Rossi a Marchese [Paulucci di Calboli], 31.5.1924. Dopo il delitto Matteotti il "Corriere Italiano" fu diretto da Gubello Memmoli, cioè Giovanni Capasso Torre, poi capo US di Mussolini. C. Silvestri (*Matteotti, Mussolini e il dramma italiano*, cit., *passim*, specie p. 83) escludeva la colpevolezza di Rossi quale mandante del delitto Matteotti, mentre riteneva tale il Marinelli.

²⁰³ Per C. Silvestri, che frequentava l'US, il Dumini si faceva chiamare Gino Bianchi: C. Silvestri, *Matteotti, Mussolini e il dramma italiano*, cit., p. 110.

²⁰⁴ Sulle caratteristiche, sostanziali e formali, che Mussolini pretendeva avesse il rapporto giornaliero vedi: *Intervista a Donato Martucci*, cit., p. 2.

²⁰⁵ *Recte*, Via Firenze, 5-6; era frequentata da appassionati di lirica e da Pietro Mascagni: H. Barth, *Osteria. Guida spirituale delle osterie italiane da Verona a Capri*, Roma, s.d., p. 153. Dumini affermò, non smentito, di essere addetto all'US, in occasione della vertenza con il giornalista Giannini: Busta 751, 1923/1924, colonnello Ricciotti Garibaldi (figlio), Segreteria Generale dei Fasci Italiani all'Esteri-G. Sollazzo a Paulucci di Calboli, 19.7.1924, all. *Matteotti*, Numero Unico, p. 3, *Il fascio di Parigi e le gesta di Dumini a Parigi*.

²⁰⁶ A. Dumini, *Diciassette colpi*, Milano, 1958, p. 19; R. De Felice, *Mussolini il fascista. I, ecc.*, cit., p. 417, n. 1; G. Mayda, *Il pugnale di Mussolini*, Bologna, 2004, *passim*. Molte notizie sull'ambiente che orbitava attorno all'US della PCM, tra cui la c.d. Ceka: discorso di Mussolini alla Camera del 3.1.1925, in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. V, p. 8; C. Silvestri, *Matteotti, Mussolini e il dramma italiano*, cit., *passim* ma specialmente p. 110, 129; P. Valera, *Mussolini*, cit., p. 195; G. Capece Latro, *La banda del Viminale*, Milano, 2005.

²⁰⁷ "Corriere Italiano", 24.8.1923.

²⁰⁸ Tog., *Come è nato e come funziona l'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio*, in "Corriere Italiano", 12.10.1923. L'esistenza dell'US del MAE (Arone) e quello della PCM (Cesare Rossi) è in un'intervista a Luigi Freddi in "Corriere Italiano", 11.1.1924. Ancora nel gennaio 1929 il capo dell'USCG, Ferretti, sembra avesse il proprio studio al Viminale: Busta 638, Suster, R. Suster a Ferretti, 12.1.1929.

Mussolini (loro quotidiana fatica era la compilazione del “resoconto sommario della stampa italiana” e dei comunicati stampa)²⁰⁹ ed i nomi dei tre giornalisti ai quali Mussolini aveva affidato il suo US, descrive la quotidiana visita nella sala stampa del Viminale e dei Ministeri dei c.d. “informatori politici”; fra essi: Nesti (credo Raffaello); Ermanno Amicucci e Rocca (Massimo?).

Succedettero al Rossi quali capi dell’US della PCM: Maffio Maffii (1924-1925)²¹⁰ e Giovanni Capasso Torre di Caprara, conte delle Pastene (giugno 1926).²¹¹ Invece, nessun mutamento provocò il delitto Matteotti al vertice dell’US del MAE.

A fine novembre 1924, per ordine del Presidente del Consiglio, fu abolita la censura preventiva sui telegrammi stampa indirizzati all’estero; provvedimento del quale l’US del MAE “... *n’a eu qu’à s’en louer, selon les déclarations qui m’ont été faites personnellement par le bureau de presse du Ministère des Affaires étrangères...*”. Questo scrisse il Presidente dell’Associazione della Stampa Estera di Roma, Raoul de Nolva, a Mussolini in una lettera con la quale segnalò la sorpresa e la preoccupazione dei suoi associati per la violenta campagna contro la stampa estera avviata da parte di taluni giornali italiani (“Giornale di Genova”, “Idea Nazionale”, “Impero”, “L’Italia”, “Messaggero”, “Mezzogiorno”, “Tevere”) solo tre mesi dopo questo provvedimento “liberale”. Il “Giornale di Genova” aveva addirittura pubblicato una vignetta che indicava quale possibile rimedio l’espulsione in massa dei corrispondenti. Da parte sua, l’US del MAE aveva asserito “...*l’impossibilité où il se trouve d’exercer un contrôle de cet ordre sur les journaux italiens...*”.²¹²

La tregua era durata poco e, forse, suggerì l’introduzione nel 1925, appunto, del sistema degli “ordini stampa”.²¹³ La descrizione della liturgia della loro comunicazione per telefono alla stampa italiana da

²⁰⁹ Emilio Faelli; Luigi Ambrosiani; Piero Baldassarre; Lupinacci (Sandor); Giuseppe Antonelli; Giovanni De Giorgio; Eugenio Da Bove; Achille De Martino; Enrico Flores (A. Fiori, *Spionaggio ecc.*, cit., p. 263, lo vorrebbe Capo di Gabinetto dell’Interno); A. (recte Mario) Furguele; Carmine Senise. Ferdinando Natoli è citato quale capo US dell’Interno da: A. Fiori, “Una spaventosa sapiente organizzazione” ecc., cit., p. 53.

²¹⁰ Firenze 6.8.1881-Roma 30.11.1957; nazionalista, collaboratore di “Il Regno” e “La Tribuna” di Roma. A. Valori, *Il fascista ecc.*, cit., p. 100 e 131; corrispondenza con Prezzolini: *Inventario Prezzolini Lugano*, p. 92. Nel 1920 era collaboratore navale ed aeronautico di “La Tribuna” e collaboratore di “Il Resto del Carlino”: *Guide to the European Press. Italy*, cit., p. 65. Nel 1927 fu successore di Ugo Ojetti alla direzione del “Corriere della Sera”; nel 1929 fu sostituito da Aldo Borelli. Nel 1932 diresse “La Nazione”, incarico che abbandonò il 25.7.1943.

²¹¹ *Annuario diplomatico 1937*, p. 271. Giovanni Capasso, di Vincenzo e della piemontese Carolina Torre dei conti di Caprara (Roma, 8.4.1883 – Pastene, 29.4.1973), sposò a Nizza il 7.4.1924 Alys Hervé (Parigi 25.3.1888-Pastene 15.10.1971). Aggiunse al proprio il cognome della madre ed il predicato della famiglia di questa. Era soprannominato “Catarro Tosse”: G. Bottai, *Diario 1935-1944*, Milano, 1989, p. 473. La sua biografia mi sembra possa essere seguita avvalendosi delle voci che gli dedica Chi è? 1940, p. 180 e *Panorama biografico degli italiani d’oggi*, a c. G. Vaccaro, Roma, 1956, v. I, p. 285, che, a mio parere, furono da lui stesso redatte. Nel 1908 iniziò la carriera giornalistica (corrispondente di “Il Giornale d’Italia” e redattore di politica estera di “Il Tempo”) per poi divenire segretario particolare del ministro Vittorio Scialoja alla Conferenza di Parigi ed a quelle di Londra, San Remo e Pallanza. Tornato al giornalismo, fu direttore del “Corriere Mercantile (1921-1923) e nel 1924 redattore di politica estera e poi, dal 16.8.1924, direttore con lo ps. “Gubello Memoli”, al posto di Filippo Filippelli, di “Il Corriere Italiano”, il giornale fiancheggiatore dell’US della PCM e che cessò le pubblicazioni qualche mese dopo il delitto Matteotti. Non sorprende, dunque, che nel 1925 sia stato nominato capo dell’US della PCM (nel novembre 1925 lo troviamo a capo dell’US dell’Interno: Busta 283, 1925-MAE-US-Giornalisti italiani, US Interno-Capasso a US-MAE, 11.11.1925, segnalazione di Angelo Monti) e nel giugno 1926 dell’US del MAE (Busta 667, 1926, Austria, biglietto di auguri per la nomina di Capasso a capo US-MAE del prof. Fortunato Giannini, lettore d’italiano all’Università di Vienna, 16.6.1926 e ringraziamento di Capasso del 21.6.1926, 1824/515), uffici poi unificati. Il 1°.2.1927, per nomina politica, fu nominato ministro plenipotenziario di 2° classe, certo nell’ambito di quella azione, volta ad assicurare “tutto il potere al fascismo”, anche nelle carriere degli Esteri, non senza trovare difficoltà nel reperire gli uomini supposti adatti e disponibili (R. De Felice, *Mussolini il fascista. II. L’organizzazione dello stato fascista 1925-1929*, Torino, 1968, 5, p. 342-344; L. Federzoni, 1927 ecc., cit., p. 26, 32, 34, 42, 64, 67, 173); lasciò il posto capo dell’USCG nel settembre 1928. Fu console generale a Monaco (dove ebbe importanti contatti con Hitler: R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., ad indicem) e Tangeri; il 25.8.1932 fu nominato ministro a Copenaghen, al posto di Daniele Varè, nell’ambito di un’ulteriore operazione di fascistizzazione delle carriere del MAE, annunciata da Mussolini poco prima di riassumere il portafogli di Palazzo Chigi: “...*Nell’anno X [1932] voglio cambiare tutti gli ambasciatori, meno uno o due, perché sono tutti insufficienti e non sono fascisti...*”. Qui rimase fino al febbraio 1937; nell’aprile 1937 fu nominato segretario generale del Governo delle Isole Italiane dell’Egeo e, nel luglio 1938, promosso Ministro plenipotenziario di 1°. L’anno successivo, il 10.12.1939, fu collocato a riposo, per ragioni di servizio. Il 7.2.1940 fu nominato Commissario italiano alla Cassa del Debito Pubblico Egiziano, al posto di Ascanio Colonna, nominato Ambasciatore a Washington (G.S. Rossi, *Mussolini e il diplomatico. La vita e i diari di Serafino Mazzolini, un monarchico a Salò*, Soveria Mannelli, 2005, p. 259: arrivò al Cairo il 16.2.1940). Il posto di Commissario al Cairo era considerato una “sine cura” e comportava un ottimo trattamento economico: L. Federzoni, 1927 ecc., cit., p. 26, 38. Elementi utili per apprezzare la sua posizione psicologica dopo il 25 luglio in: ASMAE, RSI, Personale, Busta 41, Telefonate intercettate, Capasso Torre e Todaro (forse il senatore Francesco, membro del CNR), n. 29, 1°.8.1943, JAIA 095348; Capasso Torre e persona non identificata, n. 491, 6.8.1943, JAIA 095358. Capasso Torre accettò di essere richiamato in servizio nell’ottobre 1943 dal governo della RSI, con il grado di Ambasciatore. Fu incaricato delle funzioni di Capo Ufficio Collegamento con le missioni diplomatiche accreditate presso la RSI a Venezia. A novembre 1944, quando questo Ufficio di Collegamento accompagnò il Corpo Diplomatico trasferito a Bellagio, fu inviato quale responsabile della residenza di Zuers dove erano state inviate le famiglie dei membri del governo di Salò; vedi: ASMAE, Gabinetto 1944-1958, 110, 4, G. Capasso Torre a Carlo Fecia di Cossato, dal carcere di Salò 29.5.1945, *Allegato 133 bis*; ASMAE, RSI, Busta 12, Capasso Torre; L. Villari, *Affari Esteri 1943-1945*, Roma, 1948, p. 26-27; G. Bottai, *Diario 1935-1944*, cit., p. 473; G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 464, il 25.2.1944 tenne una conferenza a Salò su Europa ed Asse). Vedi sua bibliografia in: MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali ecc.*, cit., p. 55 e seguenti.

²¹² Busta 87, 1925, Associazione Stampa Estera, Associazione a Mussolini, 12.2.1925.

²¹³ Busta 818, “The Humanity”, *How news is censored*, in “The Humanity”, n.1, ottobre 1932; F.V. Cannistraro, *Burocrazia e politica culturale nello stato fascista: il Ministero della Cultura Popolare*, in: “Storia Contemporanea”, a. I, giugno 1970, n. 2, p. 275 e 278; R. De Felice,

parte del competente ufficio, però nel 1939, ci è pervenuta grazie ai ricordi di Vittorio Gorresio, allora al “Messaggero”.²¹⁴ Tutto questo s’inquadra nella repressione della libertà di stampa che iniziò con la L. 6. 12.1925, che all’art. 5 (poi, nell’ambito dei delitti contro la personalità internazionale dello Stato, art. 269 C.P.-Attività antinazionale del cittadino all’estero) comminava la prigione da 5 a 24 anni a qualsiasi cittadino che, fuori del territorio dello stato, divulgasse o comunicasse in qualsiasi modo voci o notizie false o esagerate, o equivoche riguardanti le condizioni interne dello stato, in modo tale da sminuire il credito o il prestigio dello stato all’estero, o chi svolgesse in qualsiasi modo attività contrarie agli interessi nazionali. L’art. 262 C.P. (Rivelazione di notizie di cui sia stata vietata la divulgazione) comminava la prigione non inferiore a tre anni a chiunque rivela notizie, la divulgazione delle quali era stata proibita dalle autorità.²¹⁵

La fascistizzazione della stampa continuò con una serie di operazioni economico-politiche volte ad impadronirsi dei giornali e con la istituzione dell’albo dei giornalisti e l’esclusione dai posti dirigenziali di coloro che non fossero “camicie nere fedelissime”.²¹⁶

Nel giugno 1926 il Capo del Governo (mi sia perdonato il salto cronologico) decise di convocare presso il sottosegretario agli Esteri Grandi i rappresentanti della stampa italiana per illustrare loro (“illuminarli”, diceva il comunicato stampa dell’Agenzia “Volta”) i movimenti della politica internazionale.²¹⁷

Dopo l’attentato bolognese a Mussolini, quello immediatamente dopo il quale fu linciato Anteo Zamboni, la Delibera del Gran Consiglio del 5.11.1926, sopprime i fogli d’opposizione.²¹⁸

Nel 1927 la censura italiana sulla stampa doveva essersi costituita una solida fama. Infatti, la stampa statunitense dedicò un lungo articolo alle pressioni che sembra avesse fatto sulle autorità cantonali elvetiche di Ginevra perché rendessero difficile ai giornalisti italiani antifascisti di risiedere nella Confederazione. Sembra fosse il caso di Angelo Monti, residente a Ginevra da circa vent’anni e corrispondente di giornali italiani (“Il Secolo” di Milano e “Il Lavoro” di Genova), e di Carlo a’Prato (forse, meglio: C.E. a Prato), segretario di Francesco Saverio Nitti, costretto a rifugiarsi prima a Parigi, dove aveva diretto “Il Corriere degli Italiani” e, poi, a Ginevra dove era divenuto corrispondente di “Le Populaire” di Léon Blum. Le pressioni italiane erano l’unica spiegazione per spiegare perché, nonostante la legge svizzera non prevedesse l’ottenimento del permesso di soggiorno, se non per permanenze superiori ai tre mesi, le autorità cantonali di Ginevra avessero chiesto loro di ottenere questo documento. E di fronte alle loro obiezioni – a Prato ribadì che era un rifugiato politico, Monti di essersi visto ritirare dal Consolato il passaporto italiano di cui aveva chiesto il rinnovo - le autorità cantonali, applicando una norma, questa sì esistente, avevano chiesto loro di costituire un deposito a garanzia. Impegno finanziario che eccedeva le disponibilità di a Prato. I due si erano rivolti all’Associazione dei giornalisti che aveva fatto ricorso al Presidente del Cantone di Ginevra ed aveva messo a conoscenza dei fatti Sir Eric Drummond,²¹⁹ Segretario Generale della Società delle Nazioni. Il giornale (statunitense) che pubblicò l’articolo, forse per evitare di essere accusato di parzialità, lo fece seguire dalla notizia di poche righe che il giornalista americano Samuel McClure, che da mesi studiava il fenomeno del fascismo, aveva dichiarato nel corso di un banchetto dell’Anglo-American Press Club di Parigi, che la notizia dell’intenzione italiana di spendere cinque milioni di dollari per finanziare la propaganda negli USA era infondata. E a riprova di quanto aveva affermato, riferì che il MAE aveva rifiutato di finanziare il suo progetto di tradurre in inglese i *Discorsi* di Mussolini “...on the ground of public economy.” I cui diritti, forse, già erano stati ceduti.²²⁰ E sarebbe utile accertare se le autorità elvetiche non fossero state spinte a

Mussolini il Duce. I. Gli anni del consenso 1929-1936, Torino, 3, 1974, p. 182. Per il certamente informato A. Valori, *Il fascista ecc.*, cit., p. 132, l’introduzione della vera e propria censura sarebbe avvenuta dopo il 1929: mi sembra una affermazione abbastanza discutibile. Esempi di veline in: V. Gorresio, *La vita ecc.*, cit., p. 157 e 170.

²¹⁴ V. Gorresio, *La vita ingenua*, Milano, 1980, p. 159. Le disposizioni telefoniche erano poi “versate” dalla SI in appositi dattiloscritti (talvolta utilizzando dei moduli) dei quali era data comunicazione al Capo di Gabinetto ed al direttore generale della SE: vedi Busta 346. Per l’attività resistenziale del Gorresio: *Canali*, p. 536.

²¹⁵ G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 406.

²¹⁶ R. De Felice, *Mussolini il Duce. I ecc.*, cit., p. 182 seguenti.

²¹⁷ Busta 53, 1926, Agenzie italiane, Agenzia Volta, Comunicato stampa Agenzia Volta, 15.7.1926.

²¹⁸ F. Mazzonis, *Introduzione*, in: *La stampa periodica romana durante il fascismo (1927-1943)*, Roma, 1998, v. I, p. 9.

²¹⁹ 1876-1951.

²²⁰ Busta 556, McClure, *Fascist press censorship reaches into Switzerland e Fascist propaganda denied*, in: “Editor & Publisher”, 23.4.1927. Dal 1924 i *Discorsi* di Mussolini furono pubblicati in italiano da Giorgio Berlutti e poi dalla sua Libreria del Littorio, ALPES ed Imperia. Nel 1933 credo che Ulrico Hoepli se ne fosse assicurato l’esclusiva, assieme a quelli del defunto Arnaldo. Ben poco si sa del patrimonio privato di Mussolini. Chi se ne occupò maggiormente dovette essere Giulio Barella (con suocero di Arnaldo Mondadori, in quanto sua figlia ne sposò il

ostacolare i due giornalisti italiani non già da pressioni italiane ma, semplicemente, dal desiderio di evitare incidenti con il vicino.

Diciamo qualcosa della struttura degli US che diedero origine all'USCG. È noto che Mussolini mantenne per lunghi periodi il portafoglio degli Esteri; come titolare (sia pure *ad interim* fino al 17.6.1924) di quel dicastero disponeva del relativo US, diretto fino al 1925 da un diplomatico,²²¹ e collocò il proprio ufficio a Palazzo Chigi, sede del MAE dal dicembre 1922.²²² Dunque, era naturale che, tendenzialmente, si servisse dell'US del MAE per quanto riguardava la stampa estera; mentre l'US del Viminale si occupava di quella italiana.²²³

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo

Quando (L. 24.12.1925, n. 2263) il Presidente del Consiglio dei Ministri assunse il titolo e le attribuzioni di Capo del Governo, anche l'US del PCM cambiò la denominazione in USCG.²²⁴ Ma l'US del MAE, sintomo di quella resistenza di cui ho fatto cenno e che ritengo fondata soprattutto sull'ottimo motivo dei fondi di bilancio impegnati per il suo funzionamento,²²⁵ mantenne la vecchia denominazione, pur se dal 1926 fu formalmente inserito nell'USCG quale sezione della stampa estera.²²⁶ Primo capo di questo ufficio "unificato" fu Giovanni Capasso Torre²²⁷ (fino al settembre 1928). Gli succedettero: l'on. Lando Ferretti (settembre 1928-19.12.1931),²²⁸ Gaetano Polverelli²²⁹ (19.12.1931-dicembre 1933) e, infine,

figlio, Alberto Mondadori) e, dopo di lui, il successore a "Il Popolo d'Italia", Santo Aimetti (del 1899 o 1900; nel 1989 aveva un'agenzia di viaggi a Milano-Via Vettor Pisani, 2).

²²¹ Un dispaccio (30.10.1923, n. 3276/449) del R. Ministro ad Atene, Giulio Cesare Montagna, indirizzato al ministro Mussolini (oggetto: una proposta di commissionare una campagna stampa a favore dell'Italia ad un giornale parigino) fu inviato per competenza a "Stampa" ma non reca traccia della sottoposizione a Cesare Rossi.

²²² Dopo che l'ambasciata austro-ungarica ebbe lasciato Palazzo Chigi dove risiedeva dal 1877, i Chigi lo vendettero alla Banca Italiana di Sconto dalla quale lo rilevò lo Stato esercitando il suo diritto di prelazione. Nel dicembre 1917 vi si trasferì il Ministero delle Colonie che lasciò la Consulta dove coabitava con il MAE, del quale era stato il vecchio Ufficio Coloniale. Nel 1922 le Colonie lasciarono Palazzo Chigi per tornare alla Consulta ed il MAE lasciò alle Colonie il Palazzo della Consulta trasferendosi a Palazzo Chigi. Le Colonie, poi MAI, restarono alla Consulta fino al secondo dopo-guerra e, quindi, alla soppressione del dicastero; infatti, il palazzo di Porta Capena che doveva ospitarlo, ora occupato dalla FAO, non era ancora terminato.

²²³ In ACS, MCP, Gabinetto I, 155, Note, appunti...1924-1929, appunto per il Presidente del Consiglio "Rendiconto del servizio speciale per la Stampa Estera dalla fine di luglio a tutto ottobre 1924", forse riconducibile all'US del MAE.

²²⁴ Chi è? 1940, sub G. Capasso Torre. In un Ordine di Servizio del 2.8.1928 Capasso Torre, che si firma Capo US del Primo Ministro, nomina il vice prefetto Roberto Monticelli suo facente funzioni presso la Sezione Interni dell'USCG (US di Palazzo Viminale), in sostituzione di Rosario Javicoli ("...grosso gatto morbido e scaltro del Viminale...": L. Federzoni, 1927. *Diario di un ministro del fascismo*, Firenze, 1993, p. 143; *Canali*, p. 207 e 739, n. 438), dimissionario: Busta 30, 1928, Ordini di servizio, Personale US, PCM-US, Ordine di Servizio, 2.8.1928. Carte dell'USCG sono in ACS, MCP, Gabinetto I, 2 e 3 (dove si trovano anche carte del: SSSSP, MSP, MCP), 4 (sovvenzioni su fondi PS, elenco del personale); nelle Buste 6 e 7 i protocolli in arrivo alla SI (vedi Busta 6, nb. 1976, 27.3 e n. 1982, 27.3, ambedue in arrivo da SE!) degli anni XII e XIII E.F., in cartelline intestate USCG: poiché il SSSSP fu costituito nel settembre 1934 si tratta di protocolli relativi alla fase finale dell'USCG e, sostanzialmente, all'intero arco di esistenza del SSSSP. Evidentemente si continuò ad usare le cartelline stampate nel 1933. Infine, alcune carte relative all'USCG (1929-1934) sono in ACS, MCP, Gabinetto I, 155-157, in corso d'inventariazione.

²²⁵ Busta 652, Vanzetti, Rocco a Terragni, 2.8.1931: le spese per il personale dell'US gravavano sul Fondo Stampa (abbastanza modesto) e sul più cospicuo Fondo di Gabinetto.

²²⁶ Ferrara 2, p. 107; Pellegrini, p. 236 (n. 530: nel febbraio 1927 l'US, ormai sostanzialmente sezione specializzata dell'USCG, fu formalmente collocato alle dipendenze del Gabinetto e del Sottosegretario di Stato). Roberto Monticelli usava carta intestata USCG ma Guido Rocco si indirizzava le lettere all'US dell'Interno: Busta 34, Corrispondenza ministro Rocco, USCG-Monticelli a Rocco, 23.2.1932; US-MAE-G. Rocco a R. Monticelli-US-Interno, 10.6.1932. Mussolini (discorso al Senato del 5.6.198, in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VI, p. 219) mentre indica fra le pubblicazioni del MAE le rassegne della stampa estera e delle riviste estere non parla dell'US del MAE.

²²⁷ Almeno nel 1928 il trattamento economico di Capasso Torre e Ferretti era a carico del bilancio MAE: ASMAE, Personale, II vers., serie I, b. 11, Capasso Torre, appunto 5.1.1928. Però nel medesimo fascicolo una lettera del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Giunta, comunica al MAE, 12.10.1929, che Capasso Torre ha prestato servizio presso la Presidenza quale Capo US dal 21.4.1925 al 12.9.1928. Anche il processo verbale di assunzione di funzioni del diplomatico Giuseppe Sapuppo (Catania 31.7.1890-5.12.1945) presso l'US, quale vice del capo Polverelli (15.5.1933), appare formalmente come un atto concernente un ufficio del MAE: ASMAE, Personale, II vers., serie I, b. 47, Sapuppo. Beninteso è intestato SSSSP il verbale di cessazione di servizio di Sapuppo (24.12.1934) presso l'ente che era subentrato all'US.

²²⁸ Di Vittorio e Clotilde Ricci, nato a Pontedera 2.5.1895, deceduto in Roma 8.1.1977 (Roma-Corso Trieste, 16). Presidente del CONI (1925-1928), poi capo dell'USCG (Busta 674, 1928, Australia, Cons. Townsville a Ferretti, 9.11.1928). ACS, PCM, 1934-1936, 1, 1-11, 1, nomina capo US, appunto 20.12.1931 e "Il Giornale d'Italia"; vivace descrizione fisica di Ferretti: Page, p. 296; A. Valori, *Il fascista ecc.*, cit., p. 133; "Corriere Italiano", 28.3.1924. Aderì alla RSI (E. Curti, *Il chiodo a tre punte*, Pavia, 2003, p. 90 e 182) e fu senatore del MSI. Può essere interessante conoscere la composizione dell'organico dell'US del MAE che era la SE dell'USCG: direttore, on. Lando Ferretti; vice direttore il consigliere di legazione Guido Rocco (Page, p. 295); segretari: console di 1^a classe Luigi Vidau, console di 2^a classe Luciano Mascia (nel 1935 era al MSP-SE; Page, p. 295), vice console di 2^a Carlo Nichetti, addetto consolare Alberto Brugnoli; addetti all'Ufficio: Aurelio Alesi, Antonio Zaccagna, Giuseppe Ungaretti, prof. Paolo Nardini, Ubaldo Faldati, Selim Cattani (Beirut 11.2.1906-Roma 30.6.1970; su "Oriente Moderno" firmava: "S.C."). Il dott. Cattani era il fratello minore di mons. Basilio Cattani, basiliano salvatoriano, arcivescovo melchita di Beirut, collaboratore del "Bessarione" (L. Pettinaroli, *La politique russe du Saint-Siège (1905-1939)*, Roma, 2015, p. 189, 195, 200, 205), grande conoscitore della lingua araba, allievo del libanese maronita Ibrâhîm al Yâzigî (1847-1907; figlio di Nazîf: 1804-1871). Cattani, presentato da Cornelio Di Marzio (allora addetto stampa a Istanbul), iniziò a collaborare con l'USCG, quale avventizio, nel 1927 (*infra*: Busta 30); passò di ruolo nel 1934: G. Ciano, 1937-1938 ecc., cit., p. 100. Selim Cattani fu addetto stampa a Tetuan dal 1940 al 1944, internato civile in un campo del Nord Africa, dopo

Galeazzo Ciano di Cortellazzo (1°8.1933-8.9.1934). Credo che questa azione (mi sembra sarebbe interessante comprendere chi collaborò con Mussolini, certo uomo che sapeva quello che voleva ma dubito fosse in grado immediatamente di orientarsi nei dettagli organizzativi del MAE dove trovò chi in qualche modo lo guidasse)²³⁰ fosse iniziata con il collocamento a riposo (9-10.11.1922) di tre ambasciatori e di un consigliere di legazione di 3^a classe: Carlo Sforza, Carlo Aliotti, Carlo Fasciotti, Giulio Marchetti Ferrante.²³¹ Carlo Sforza si dimise da capo missione a Parigi il 29.10.1922 e, successivamente, fu collocato a riposo per ragioni di servizio.²³² Meno semplice stabilire come si giunse al collocamento a riposo dell'ambasciatore barone Carlo Fasciotti (Udine 28.12.1870 - Roma 7.8.1958), figlio di Eugenio Vincenzo e Carlotta di Paolo Antonio Gnecco, capo missione a Madrid.²³³ Carlo Fasciotti sposò Maria Giustiniani e dopo la morte di questa, avvenuta in Madrid il 24.3.1922, la sorella Cecilia. La tradizione familiare dei Fasciotti e degli Gnecco (è la famiglia dell'ambasciatore Alberto Gnecco, già Consigliere di governo dell'Africa Italiana) vuole che il collocamento a riposo di Carlo Fasciotti sia stato provocato da un episodio che ebbe luogo all'Ambasciata di Madrid: Fasciotti invitò ad allontanarsi un giornalista che, durante un pranzo, si era espresso in modo sconveniente sulla famiglia reale spagnola.²³⁴ L'ambasciatore Fasciotti non era tipo da sopportare roba del genere (aveva il carattere del padre il quale, Console di Sardegna a Napoli nel 1859, era noto per essere in rapporti con gli elementi napoletani più risoluti nell'avversare i Borbone).²³⁵ era stato decorato di medaglia d'argento al valor civile perché il 19.5.1907 affrontò, inerme, un gruppo di dimostranti armati che minacciavano la residenza consolare della Canea. Però il giornalista aveva i suoi appoggi a Palazzo Chigi (ministro Mussolini) e Fasciotti fu collocato a riposo subito prima dell'arrivo a Roma dei Reali di Spagna in visita ufficiale (novembre 1922), contemporaneamente a Carlo Sforza.²³⁶ Poco dopo l'eliminazione

la guerra fu assegnato alla Presidenza del Consiglio e poi passerà, per concorso, nella carriera dei Commissari tecnici per l'Oriente del MAE; l'unificazione delle carriere lo farà passare in quella diplomatica, dove raggiunse il grado di consigliere d'ambasciata. Per la sua carriera: *Annuario diplomatico* 1963, p. 307. Comandato (dall'amministrazione postelegrafonica): prof. Oscar Randi. Copia: Olga Chiti, Nerina Pedone, Velia Frateili, Graziella Gracci, Bice Scalzi, Vera Rosa, Eugenia Maddalena, Tina Lanza; subalterni: Alfredo Lami, Paolo Carosi. Sugli uffici stampa di Tangeri e Tetuan e loro fusione: ACS, MCP, Gabinetto I, 97, 3290 Tangeri, SE a Capo di Gabinetto Quinto Mazzolini, 3582/985, 6.9.1943; ASMAE, RSI, 3, Stampa, Agente RSI in Spagna - Morreale a MCP/MAE, 956, 2.3.1945, il corrispondente "Stefani" a Tangeri, G.B. Costa, è giunto a Madrid e si è presentato a Morreale.

²²⁹ Visso 17.11.1886, da Giovanni Battista e Clotilde Arcangeli; Roma 17.9.1960. Ampia voce in: *Chi è? 1940*, p. 763. Collaborò con Mussolini a "Il Popolo d'Italia" dal 1914; nel 1919 fu tra i fondatori del Fascio di Roma (Vicolo Margana). Squadrista, diresse l'assalto al villino di F. S. Nitti: M. Canali, *Cesare Rossi ecc.*, cit., p. 307. Nel 1932 era capo US del PNF: Busta 34, Corrispondenza ministro Rocco, M. Di Lorenzo a Polverelli, 22.1.1932. Il 25 luglio votò contro l'ordine del giorno Grandi (L. Federzoni, *Italia di ieri ecc.*, cit., p. 318; E. Ortona, *Diplomazia ecc.*, cit., p. 257 e 260: fedelissimo al Duce fu attaccato da tutti i partecipanti al Gran Consiglio, membri "normali" o meno) e prese degli appunti della seduta del Gran Consiglio che Mussolini non aveva voluto, come era suo truffaldino costume, fosse verbalizzata: E. Gentile, 25 luglio 1943, Bari, 2018, p. 21 (G. Polverelli, *La notte del Gran Consiglio negli appunti dell'unica persona autorizzata a stenografare*, in "Il Tempo" (settimanale), 15.11.1952). Fu rinchiuso a Padula: Page, p. 789. Vedi: G. Polverelli, *La posizione del Fascismo di fronte alla questione agraria*, in: *Fasci Italiani di Combattimento. Il pensiero e l'azione dei Fasci*, Milano, 1921 (Bibl. ACS). Icastica descrizione dell'uomo in: G. Bottai, *Diario ecc.*, cit., p. 367, 371. Anche: H.L. Matthews, *I frutti del fascismo*, cit., p. 73. Erroneamente, direi, viene qualificato capo dell'US del PCM da una nota in: A. Pirelli, *Taccuini 1922-43*, cit., p. 54, n. 30.

²³⁰ F. Lefebvre d'Ovidio, *L'Italia e il sistema internazionale. Dalla formazione del governo Mussolini alla Grande Depressione 1922-1929*, Roma, 2016, v. I, p. 235.

²³¹ Pers., Serie VV, F. 12. Mi sembra che questa fase dell'epurazione dei ruoli diplomatici sia sottovalutata in F. Lefebvre d'Ovidio, *L'Italia e il sistema internazionale ecc.*, cit., v. I, p. 199 e 231 segg., che a p. 235 asserisce che il nuovo Presidente del Consiglio avrebbe seguito, fino al maggio 1925, una "...logica omogenea a quella dei governi liberali...".

²³² L. Zeno, *Ritratto di Carlo Sforza*, Firenze, 1975, p. 119 e 125; F. Grassi Orsini, *Vita diplomatica di Guglielmo Imperiali*, in: Guglielmo Imperiali, *Diario (1915-1919)*, cit., p. 64, n. 217. Per l'Annuario diplomatico il 10.11.1922 prese il suo posto Camillo Romano Avezzana.

²³³ ASMAE, Pers. V, Miscellanea relazioni consoli, Busta 389/891; Personale, Serie VII, F. 12, Busta 968, Carlo Fasciotti; ACS, Interno, Pol. Politica, 482: mantenne contatti con Carlo Sforza fino al 1939. Carte di Carlo Fasciotti in: Archivio Durazzo Giustiniani-Genova; suo ritratto in *Italy's Great War diplomacy origins, developments, consequences. A historical and documentary exhibition by the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation*, Roma, marzo 2015, copertina. Vedi anche la voce biografica di Carlo, scritta da P. Mengarelli, in *D.B.I.* La famiglia Gnecco risiedeva da lungo tempo in Tunisi: Paolo Antonio fu tra i fondatori della Chiesa di Tunisi e commissionò all'ing. Luigi Calligaris il primo palazzo occidentale di Tunisi, in Rue de la Commission, dove abitò Garibaldi (a Tunisi è conosciuto come Palazzo Garibaldi) e risiedettero a lungo i Consoli generali d'Italia. La figlia maggiore di Paolo Antonio sposò Emilien Rousseau, padre o nonno del pittore Henri.

²³⁴ Su quel momento difficile della politica interna spagnola: S. de Madariaga, *Storia della Spagna*, Bologna, 2, 1966, p. 307 e seguenti.

²³⁵ R. De Cesare, *La fine di un Regno*, Città di Castello, 1909, p. II, p. 45; A. Omodeo, *Figure e passioni del Risorgimento italiano*, cit., p. 90; A. Biagini, *In Russia ecc.*, cit., p. 99 e 117.

²³⁶ ACS, Interno, Pol. Politica, 482, Questura Roma a DGPS-Pol. Politica, 6.3.1937. Questa consolidata tradizione familiare si è rivelata di difficile verifica documentale: il fascicolo personale di Carlo Fasciotti (ASMAE, VII.F.12, 968) contiene al riguardo solo un appunto consegnato dal senatore Carlo Gallini a Salvatore Contarini, datato 13.1.1923, che riporto in **Allegato 2 bis**, ed il dispaccio di trasmissione del sunto del RD di collocamento a riposo che si vuole datato 18.1.1923 (MAE DGAG Ufficio Personale SSS Vassallo a C. Fasciotti, 104497/65, 19.3.1923); ed anche l'*Annuario diplomatico* non offre molto aiuto: infatti indica due date di collocamento a riposo di Carlo Fasciotti (1°3.1918, data che Pellegrini, p. 114, ha preso per buona, e 31.8.1919; mentre la data d'inizio della missione del suo successore a Madrid, Raniero Paulucci di Calboli, viene indicata nel 10.11.1922: N[ello].Q[uilici]. *Gli artefici del riavvicinamento italo-spagnolo. Un diplomatico di razza: il marchese Paolucci de' Calboli*, in "Corriere Italiano", 22.11.1923; vedi anche: U. Frasca, *La Spagna e la diplomazia italiana dal 1928 al 1931*, Alessandria, 2000; lettere di Carlo Fasciotti sono nell'archivio Mattioli Pasqualini, Ministro della Real Casa: ACS, Interno, DG Archivi di Stato, Affari

professionale di Sforza e degli altri tre, fu la volta (novembre/dicembre 1923) di Francesco Tommasini, collocato a riposo per ragioni di servizio, e non su sua domanda, precisò Mussolini, per avere rifiutato per ragioni di famiglia due destinazioni all'estero (Rio de Janeiro ed Atene), dopo essere stato spostato da Varsavia perché critico della linea politica del neo-Ministro degli Esteri.²³⁷ Nel discorso al Senato del 5.6.1928²³⁸ Mussolini illustrò il riordinamento dell'amministrazione centrale del MAE previsto dalla L. 2.6.1927, raggiunto anche mediante epurazione delle carriere – ben 44 funzionari erano stati collocati a riposo – e nomina “politica” di persone estranee all'Amministrazione, soprattutto di 104 funzionari del ruolo consolare, in forza della facoltà accordatagli per la durata di un anno, dal 2.6.1926 al 2.6.1927.²³⁹ Nel novembre 1922 Varè apprese da Paulucci che Mussolini “...intende metter fine alla paralisi progressiva che da tre anni affligge la carriera. Non è stata fatta alcuna promozione e non si è assunto alcun personale nuovo da quando finì la guerra....A tutto ciò si porterà rimedio prima della fine dell'anno. Si ha l'impressione d'una folata d'aria fresca entri in una camera chiusa da molto tempo...”²⁴⁰ A metà del 1928 ci fu l'immissione nel ruolo consolare fino al grado 5°, cioè Console generale di 2^a classe, di cinquantadue “fascisti” (presto soprannominati “ventottisti”).²⁴¹ Ebbero luogo due concorsi (uno per titoli, l'altro per esami), banditi in forza della L. 2.6.1927, n. 861 (“Gazzetta Ufficiale”, n. 136, 13.6.1927) che prevedeva la facoltà, per un anno, di ammettere in via eccezionale nel ruolo consolare, fino al grado 5° incluso, nuovi elementi, che, a giudizio insindacabile del Ministro degli Affari Esteri, avessero requisiti e preparazione.²⁴² Come vedremo, Quinto Mazzolini fu ritenuto vincitore del concorso per titoli, senza allegare benemerite fasciste.²⁴³ Si trattò di un fenomeno di vaste proporzioni, tale da motivare e spiegare l'atteggiamento poco amichevole che dopo la guerra, a fascismo ormai caduto, i diplomatici entrati con concorso per esami, mostrarono anche verso elementi entrati dopo il 1945 per nomina politica, pur se dotati di qualità caratteriali e professionali di alto livello. Per esempio: Paolo Canali (ps. “Adstans”), consigliere diplomatico del presidente Alcide De Gasperi e suo fermo

generali, 1945-1948, Busta 83, verbale Commissione archivi del Quirinale, 9.6.1947, allegato 1, busta 4, barone Fasciotti). Comunque il nome di Fasciotti già non compare dal febbraio 1923 ed, invece, appare quello di Raniero Paulucci de' Calboli: Busta 742, 1923/1924, Fascisti. Spagna. La scarsa attenzione posta su questa vicenda mi sembra risultare anche dall'opera *DDI*, Serie VII, vol. I, p. 543, dove il nome dell'ambasciatore Fasciotti non appare quale capo missione a Madrid nella situazione al gennaio 1923. Dal fascicolo personale dell'ambasciatore Paulucci (ASMAE, serie VII, P3) tratto dati che sembrano provare la connotazione politica che fecero di questi un ambasciatore “fascista”, pur se proveniente dalla “carriera”. Discendente di famiglia forlivese, padre della medaglia d'oro al valor militare tenente Fulcieri, capo missione a Berna durante la Grande Guerra; collocato a riposo il 26.10.1920 quale inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1°; nominato ambasciatore onorario il 28.3.1921 ma non richiamato in servizio, nonostante le insistenze anche di terzi autorevoli. *Consule* Mussolini, fu richiamato in servizio e destinato a Madrid con credenziali di ambasciatore con RD 10.11.1922. Prese servizio all'inizio di gennaio 1923; fu collocato a riposo a domanda con DM 26.1.1927: erano in arrivo i “ventottisti”, fascisti entrati in carriera per nomina politica o con i concorsi loro riservati (per la storia del reclutamento nella carriera diplomatica: F. Grassi Orsini, *Vita diplomatica di Guglielmo Imperiali*, p. 5 e seguenti, in Guglielmo Francavilla, *Diario (1915-1919)*, cit.

²³⁷ Su questa vicenda vedi ASMAE, Personale, Serie VII, T 5; F. Tommasini, *La resurrezione della Polonia*, Milano, 1925, p. 337; L. Monzali, *Francesco Tommasini. La diplomazia italiana e la guerra polacco-bolscevica del 1920*, in “Storia & Diplomazia”, a. II, n. 1-2, 2014, p. 69.

²³⁸ *Scritti e discorsi di Benito Mussolini. Edizione definitiva. VI. Scritti e discorsi dal 1927 al 1928*, Milano, 1934, p. 222 e seguenti.

²³⁹ E. Bodrero, *Uomini a posto*, in “Pan”, a. II, v. III, settembre 1934, n. 9, p. 59, ricorda che anche nell'amministrazione dell'Interno ebbero luogo nomine per meriti fascisti; S. Romano, *Lungo viaggio nel fascismo del diplomatico Contarini*, in “Corriere della Sera”, 16.9.2012. Con RD 30.12.1923 (o 18.1.1924) Paulucci fu nominato ambasciatore di grado. Anche G. Salvemini (*Mussolini diplomatico*, cit., p. 418) ricorda le piaggerie di Paulucci che nel 1925, in un suo scritto, paragonò Mussolini al Veltro dantesco. Nel fascicolo personale di Carlo Fasciotti c'è un documento che può suggerire un'ipotesi quanto all'episodio che la tradizione familiare vuole ne abbia provocato il collocamento a riposo. Si tratta della lettera (Roma, 29.9.1923) del giornalista (vice direttore generale: Lepri, p. 141; poi direttore generale: necrologio in “Il Popolo d'Italia”, 12.11.1927) della “Stefani” (Lepri, *ad indicem*; Roma 1867-1927: p. 141) comm. dott. Gustavo Nesti a “Eccellenza” (Mussolini?) che ne trasmette altra (29.9.1923) a lui diretta da Pasotti, redattore vaticano della “Stefani”, il quale gli riferisce i giudizi positivi su Mussolini e Paulucci del Nunzio a Madrid, S. E. mons. Federico Tedeschini. Forse Gustavo Nesti, così troppo e senza legittimo motivo interessato alle vicende dell'Ambasciata d'Italia a Madrid, è il giornalista allontanato dal pranzo? Nesti fu direttore della “Nazione” (17.11.1914 - 9.3.1915), inviato del “Corriere della Sera” e direttore, assieme a Giuseppe Zambelli senior, dell'“Agenzia Economica e Finanziaria” (sostenuta dai Perrone e da Volpi: S. Romano, *Giuseppe Volpi*, Milano, 1979, p. 93; Canali, p. 297). Nesti, personaggio non limpido (*Giovanni Giolitti al Governo ecc.*, cit., v. III, 2, pag. 69; ACS, Interno, PS, 23, A1, busta 1, “Agenzia Stefani”, Questura Roma a Interno-DGPS, 10.5.1923; definito “...direttore dell'agenzia Stefani a Roma, uomo non cattivo ma tipico indigeno dell'asse Montecitorio-Aragno...” da: C. Sforza, *L'Italia dal 1914 al 1944 quale io la vidi*, Roma, Mondadori, 1944, p. 123), era molto vicino al fascismo: nel 1924 si occuperà dell'acquisto della “Stefani” da parte di Manlio Morgagni, per conto di Mussolini (Lepri, p. 145 e 149). Se fu lui l'allontanato dal pranzo, Fasciotti aveva scelto un personaggio difficile; anche se il senatore Fasciotti, che non nutriva timori per gli ostacoli, ebbe la rivincita nel 1944 (ma Nesti e Paulucci erano morti e Mussolini era prossimo alla fine terrena) quando entrò a far parte dell'Alta Corte di Giustizia (C. Sforza, *Le sanzioni contro il fascismo*, Roma, s.d., p. 29; in Bibl. Naz. Centrale-Roma).

²⁴⁰ D. Varè, *Il diplomatico sorridente*, Milano, 2, 1941, p. 239; id., *The two impostors*, London, 1949, p. 89.

²⁴¹ Vedi: M. Donosti (ps. di Mario Luciolli), *Mussolini e l'Europa*, Roma, 1945, p. 12; Serra, p. 44; anche la trattazione frettolosa di M. Mondello, *L'interesse nazionale*, in: AA.VV., *Gli ambasciatori italiani e la diplomazia oggi*, a c. E. Serra, Milano, 1986, p. 143; Pellegrini, p. 43; D. Ivone, *Raffaele Guariglia e la diplomazia epurata 1944-1946*, Napoli, 2002, p. 85; F. Grassi Orsini, *La diplomazia italiana dagli anni del consenso al crollo del Regime*, in “Annali dell'Istituto Veneto per la Storia della Resistenza”, v. 13/16, 1992/1995, pp. 125-148, p. 125.

²⁴² Comunicato 19.12.1927, in Busta 30, 1927, Ordini di servizio; Busta 60, “Agenzia Stefani”.

²⁴³ Vedi *infra*: 26 - Serafino Mazzolini.

sostegno linguistico nella Gran Bretagna del dopoguerra.²⁴⁴ L'ostilità della "carriera" si era già manifestata quando il 20.11.1919 il Consiglio dei Ministri aveva nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2^a Bernardo Attolico, le cui qualità non potettero essere revocate in dubbio.²⁴⁵ Dopo il 25 luglio 1943 iniziò a funzionare la Commissione per la revisione delle carriere del MAE a partire dal 28.10.1922, presieduta da Augusto Rosso²⁴⁶ e poco dopo furono collocati a riposo i diplomatici immessi in carriera senza concorso;²⁴⁷ a fine settembre 1943 iniziò la preparazione della nuova diplomazia repubblicana.²⁴⁸ Ecco l'elenco (del quale non posso davvero garantire la completezza) delle nomine "politiche" (permanenti o per assolvere ad un incarico temporaneo) effettuate dopo il 1925 che ho rintracciato, consultando l'*Annuario diplomatico* del 1937, l'ultimo pubblicato prima della guerra ed un appunto MAE che indico quale "Venturini" poiché conservato in ASMAE, Personale cessato, 688 B, Antonio Venturini, appunto MAE 30.1.1945 ed allegati:

1. Edoardo Dino Alfieri, ambasciatore (novembre 1939); dopo il 25 luglio lasciò Berlino, rientrò in Italia e non aderì alla RSI; il governo Badoglio designò quale capo missione a Berlino il generale Pariani o il generale Roatta, ma la direzione della rappresentanza fu assunta dal ministro consigliere Rogeri;²⁴⁹
2. Battista Ambrosi, concorso per titoli, ruolo consolare;
4. Guglielmo Arnò, reggente il Cons. Harrar;
5. Luigi Gabriele Asinari di San Marzano, nominato vice console di 2^a classe;
6. Pietro Badoglio, generale del R. Esercito (30.12.1923), ambasciatore in Brasile;
7. Carlo Barduzzi, console generale a Marsiglia e Odessa; poi direttore del Centro Studi per l'Anticomunismo;²⁵⁰
8. Barone, senza concorso 1928 (Venturini);
9. Giuseppe Bastianini, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1^a, destinato a Tangeri (23.6.1927);
10. Ugo Berni Canani, senza concorso o concorso per titoli, vice console di 2^a nel 1918; nominato Reggente consolare a Detroit;
11. Gino Berri, console di 3^a classe e destinato a Leningrado;
12. Alessandro Bodrero, generale del R. Esercito; inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Belgrado (24.12.1924; infra);²⁵¹
13. Giovanni Jack Bosio, vice console di 2^a classe, destinato a Cons. Parigi;
14. Gino Busi, concorso per titoli, ruolo consolare;
15. Gelasio Caetani di Sermoneta, ingegnere minerario; vice presidente dell'AGIP (1922-1928); ambasciatore a Washington (12.11.1922 - 24.1.1925);
16. Umberto Campini; concorso per titoli, ruolo consolare; console in Mozambico; non riuscì a tornare in Italia perché le autorità inglesi di Funchal gli negarono il "navicert" e rimase bloccato lì;
17. Mario Canino, vice console di 1^a classe (11.3.1928);
18. Roberto Cantalupo (Napoli 17.1.1891-Roma 13.11.1975), giornalista; nominato ministro al Cairo il 18.2.1930;²⁵²
19. Italo Capanni (Pian di Scò 9.12.1888, di Rodolfo e Caterina Porciatti), squadrista toscano, nominato console generale il 1^o.6.1928; nel 1932 era console generale a Valparaiso;²⁵³
18. Mario Carli, giornalista; console generale a Porto Alegre e Salonicco (San Severo di Foggia 31.12.1899-Salonicco 10.9.1935);
19. Raffaele Casertano, concorso per titoli, ruolo consolare;
20. Fortunato Castoldi, nato a Vigevano il 2.1.1876; morto in Roma il 22.7.1961; ufficiale superiore del R. Esercito, addetto ai servizi d'informazione durante la Grande Guerra, specialista di questioni

²⁴⁴ L. Zeno, *Ritratto di Carlo Sforza*, Firenze, 1975, p. 201, n. 292.

²⁴⁵ Sua voce biografica di M. Toscano in *DBI*, Roma, 1962, p. 557.

²⁴⁶ "Il Gazzettino", 13.8.1943.

²⁴⁷ "Il Gazzettino", 1^o.9.1943.

²⁴⁸ "La Gazzetta di Venezia", 29-30.9.1943.

²⁴⁹ E. Ortona, *Diplomazia di guerra ecc.*, cit., p. 269.

²⁵⁰ Cerutti, p. 201, n. 62; ACS, MCP, Gabinetto I, C 200 3-17, 121 (e Busta 151), Barduzzi Carlo (addetto all'Ufficio Razza del MCP).

²⁵¹ Forse è il Bodrero di Alpeasco citato in: Page, p. 227. Anche: F. Suvich, *Memorie ecc.*, cit., p. 211.

²⁵² Vedi: R. Cantalupo, *Fu la Spagna*, Milano, 1948, p. 28 e seguenti e 273, con la narrazione del suo ingresso in diplomazia, dopo avere rifiutato nel 1927 l'invio a Tangeri quale ministro, il suo collocamento a disposizione ed il collocamento a riposo "per cause di servizio" (giugno 1938).

²⁵³ Busta 280, 1932 [1942], "Rassegna ecc.", Cons. Gen. Valparaiso a MAE, 3658/112 Stampa 6, 28.7.1932. Vedi: I. Balbo, *Diario ecc.*, cit., p. 27; A. Dumini, *17 colpi*, Milano, 1958, p. 264; "Corriere Italiano", 4.4.1924; G. Giuriati, *La parabola ecc.*, cit., p. 91.

- balcaniche; nominato ministro plenipotenziario, fu capo dell'Ufficio Affari Balcanici del MAE,²⁵⁴ capo missione in Cile e Perù; si dimise il 16.5.1926, sembra per aver rifiutato di chiedere l'iscrizione al PNF;
21. Giuseppe Castruccio, concorso per titoli (settembre 1926);
22. Antonio Cavicchioni, nato a San Benedetto Po (Mantova), il 10.10.1879;²⁵⁵
23. Ludovico Censi, console di 3^a classe 13.3.1928;
24. Gian Gerolamo Chiavari, nominato vice console di 2^a classe 1^o.6.1928;
25. Manfredo Chiostrì, squadrìsta toscano; nominato il 1^o.6.1928;²⁵⁶
26. Vittorio Chiusano, concorso per titoli, ruolo consolare;
27. Renato Citarelli, tenente di artiglieria;²⁵⁷
28. senatore Ettore Conti: nominato ambasciatore straordinario nel 1938;²⁵⁸
29. Auro d'Alba, console generale a Bruxelles;
30. maresciallo d'Italia Emilio De Bono: incaricato di missione in Spagna dopo la partenza di Raffele Guariglia e prima della nomina dell'ambasciatore Lequio; consegnò il Collare della S. Annunziata a Franco (ottobre 1940);
31. Attilio De Cicco, nato a San Severo il 20.6.1894, deputato al Parlamento; ammesso in carriera senza concorso quale console generale di 2^a fu nominato console generale a Beirut il 1^o.6.1928; poi direttore generale del DIE; dispensato dal servizio dalla Commissione Centrale per l'Epurazione; presentò ricorso senza successo al Consiglio di Stato Sezione Speciale per l'Epurazione, 17150-17647, 14.7.1951;
32. Mario Dessalles, concorso per titoli, ruolo consolare;
33. Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Quadrumviro e già Governatore della Somalia; primo ambasciatore di S.M. il Re d'Italia presso la S. Sede (RD 17.6.1929); poi governatore delle Isole Italiane dell'Egeo (novembre 1936-dicembre 1940);
34. Luigi Drago, ufficiale medico della MVSN; concorso per titoli, ruolo consolare; vice console di 2^a classe (31.5.1928);
35. Eynard, senza concorso, vice console di 2^a nel 1928;

²⁵⁴ L. Azzarita, *L'Italia in Oriente*, Milano, s.d. ma 1919?, p. v.

²⁵⁵ Giornalista, esperto di aeronautica e di questioni africane (ASMAE, MAI, Persone operanti in Africa, C.5); nel 1914 fu inviato dal MAE a Nairobi quale console onorario; il 1^o.2.1923 fu immesso in carriera col grado di Console generale di 2^a classe e nel novembre 1923 destinato a Calcutta; ministro plenipotenziario a Kabul, dove contribuì a risolvere il caso dell'uccisione dell'ing. Piperno (gennaio 1925-giugno 1926); capo missione a Caracas (novembre 1926) ed, infine, a Bangkok (marzo 1932) dove collaborò con la FIAT per l'ottenimento di forniture militari. Collocato a riposo il 23.10.1933. Durante la RSI gli fu affidata la gestione delle attività patrimoniali di Casa Reale e dei suoi componenti (telegramma in arrivo MAE Sede Nord-Mazzolini a Pers. 1268 PR, 29.3.1944) e si adoperò per limitare i danni al patrimonio personale del Sovrano (G. Ansaldo, *La pulce nello stivale*, Milano, 1956, p. 470); infatti nel maggio 1944 risiedeva a Villa Savoia (Roma-Via Salaria, 259, oggi sede di uno studio legale) e nel luglio 1946 abitava a Desenzano del Garda. Vedi il suo fascicolo personale in: ASMAE, Personale, I versamento, Busta 204, 64, dove anche cenni biografici su di lui in "La Patria", 27.3.1927, Guido Lodi, *Il Ministro-Fascista* (e notizia della donazione di spartiti musicali da parte di Roberto Foà alla Biblioteca Nazionale di Torino). Il caso del Cavicchioni è, dunque, quello di un "ventottista" solo in parte; infatti, l'immissione in carriera nel 1923 trasse origine da una nomina avvenuta in epoca pre-fascista; simile la vicenda di Gonsalvo Summonte, nato a Napoli, il 26.6.1882, figlio dell'ex Sindaco di Napoli, prof. Celestino Summonte, coniugato con Margherita Acton (nata al Cairo, 21.11.1896), tenente della Milizia territoriale; ufficiale di collegamento presso il comando della 1^a Armata serba (dal 1^o.11.1917 al 1^o.11.1918); assunto in servizio quale secondo segretario di Legazione il 25.11.1919 e destinato a Belgrado il 9.5.1920 (lo stesso tipo di competenza giustificò la nomina di Alessandro Bodrero); collocato a riposo il 1^o.8.1932 (ASMAE, Personale, I, Busta 282).

²⁵⁶ Nel 1944 fu incaricato d'affari della RSI in Francia e, poi, direttore generale del Personale del MAE della stessa RSI: ASMAE, RSI, Busta 100, Mazzolini forse per conto SPD a Italdi. Berlino, telegramma in partenza in chiaro 475/82 PR, 26.1.1944; G.S. Rosi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 516; biografia in "Corriere Italiano", 19.2.1924; I. Balbo, *Diario 1922*, Milano, 1932, p. 206; P. Valera, *Mussolini*, cit., p. 165. La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze (presidente Francesco Florenzano; consiglieri: Francesco Moscato e Silvio Tavolaro, poi Primo Presidente della Corte di Cassazione), con sentenza del 21.11.1946, dichiarò non doversi procedere nei confronti di M. Chiostrì ed I. Capanni perché il reato loro ascritto si era estinto per effetto di amnistia (organizzazione di squadre fasciste e direzione dell'insurrezione del 1922): A. Dumini, *Diciassette colpi*, Milano, 1958, p. 264.

²⁵⁷ Capo US del PNF (Busta 343, Amministrazione delle Rassegne, Stab. Pol. Amm. Stato a MAE-US, 6.12.1927); nominato Addetto consolare. Interessante la sua vicenda professionale, ben documentata nel fascicolo personale conservato in ASMAE, Personale, Serie I, B 18 (ex 33), fascicolo 9. Ammesso nella carriera consolare con DM 1^o.6.1928, forse in forza della L. 2.6.1927, n. 862 che prevedeva un concorso per titoli o senza concorso; infatti, era capo dell'US del PNF (R. Citarelli, *Milizia*, Firenze, 1927) ed il suo titolo sembra essere una lettera di raccomandazione di Augusto Turati, segretario del PNF a Grandi (12.5.1928). Citarelli fu assegnato a Marsiglia (DM 9.6.1928) dove ebbe un incidente provocato da una denuncia di Barduzzi che ne provocò il collocamento a riposo (RD 1^o.11.1928) e la sostituzione con il Barduzzi medesimo. Riammesso in servizio (DM 27.7.1929) per avere potuto provare la macchinazione perpetrata ai suoi danni dal Barduzzi e dal vice questore Rodolfo Buzzi (R. Citarelli a P. Sandicchi, 5.5.1929, *Canali*, p. 53) fu destinato a: Perth (1929), Alessandretta (1932), St. Louis (1934), Rio de Janeiro (1938). Il 1943 lo trovò in missione in Svizzera (Coira e Sion); nel 1946 fu accolto il suo ricorso al Consiglio di Stato contro la dispensa dal servizio proposta dalla Commissione per l'Epurazione. Decedette in servizio il 22.1.1951, mentre era a Madrid con il grado di console di 2^a classe (ASMAE, Personale, 78, 33, B-18/9; Annuario diplomatico 1937, p. 289).

²⁵⁸ E. Conti, *Dal taccuino di un borghese*, Bologna, 1986, p. 402.

36. Manlio Gabrielli, colonnello di fanteria a disposizione; funzionario del Governatorato Luogotenenziale dell'Albania; nominato il 1°.12.1942 console generale di 1^, destinato al CG Mostar; direi che sia stato immesso nella carriera consolare per "nomina politica" e non sia un "ventottista";
37. Vitale Gallina, concorso per titoli, ruolo consolare;
38. Gastone Gamba, generale del R. Esercito; già comandante del Corpo Truppe Volontarie in Spagna; nell'agosto 1939 nominato ambasciatore (straordinario?) a Madrid;
39. Ricciotti Garibaldi, figlio del gen. Ricciotti e Costanza Hoperft, nato a Riofreddo il 1°.1.1894, fu ministro plenipotenziario al Messico (1923-1924);²⁵⁹
40. Bruno Gemelli, deputato (n. Milano 14.3.1885; medaglia d'oro al v.m. 14-16.6.1918); nominato console di 2^ classe e destinato a Rosario;
41. Amedeo Giannini, nato a Napoli il 19.9.1886, morto a Roma il 18.12.1960; proveniente dalla carriera civile degli Interni; nel 1920 organizzò l'US del MAE; Consigliere di Stato nel 1921; ottobre 1923, segretario generale del Contenzioso Diplomatico; Ministro plenipotenziario di 1^ classe onorario nel 1924; Senatore del Regno nel 1934 (decaduto nel 1944); dal 1937 al 1944 presidente di Sezione del Consiglio di Stato; Ambasciatore nel 1937; presidente del Tribunale delle Prede; membro della Commissione d'Armistizio con la Francia; dichiarato sospeso da tutte le cariche dopo il 6.6.1944; arrestato il 9.9.1944; collocato a riposo a domanda;
42. Giurato: senza concorso;
43. on. avv. Giovanni Giuriati;²⁶⁰
44. Camillo Giuriati, ex ufficiale dei Carabinieri e nipote del precedente;²⁶¹
45. Giovanni Gobbi, concorso per titoli, ruolo consolare;
46. Sergio Augusto Gradenigo (già Bienenfeld), nato a Trieste il 11.8.1886, morto a Ciudadela (Buenos Aires) il 25.1.1966; irredentista, alpinista e speleologo; concorso per titoli, ruolo consolare; a riposo il 1°.4.1942 quale console di 2^;²⁶²
47. Dino Grandi, nominato ambasciatore a Londra nel luglio 1932 (fino al luglio 1939);
48. Agostino Guerrini Maraldi, concorso per titoli, ruolo consolare;
49. Amedeo Landini, t.col. del Commissariato Militare Marittimo; nominato addetto stampa a Parigi dall'inizio del 1924 fino all'occupazione tedesca; console di 1^ classe il 1°.6.1928; a riposo il 1°.7.1945 con il grado di ministro plenipotenziario di 1^ classe;
50. Antonio Logoluso, senza concorso o concorso per titoli, ruolo consolare;
51. Orazio Laorca, console a Malaga; immesso per meriti fascisti in occasione della c.d. "infornata" che accompagnò l'ascensione di Dino Grandi al MAE;²⁶³
52. Lo Savio: senza concorso ruolo consolare 1928; (Venturini)
53. Giovanni Marchi, SSS alle Colonie, nominato console generale; capo delle missioni a L'Aja, Berna e Santiago del Cile, ministro plenipotenziario di 1^, giubilato nel 1939;
54. on. Serafino Mazzolini, nato 25.5.1890, morto il 23.2.1945 (sepolto nella tomba di famiglia al Verano, assieme al fratello Quinto); segretario politico aggiunto del PNF, console generale di 2^, destinato a San Paolo il 1°.6.1928; poi capo missione al Cairo; aderì alla RSI; la Commissione di epurazione di 1° del MAE, con decisione del 1°.12.1944, ritenne che Quinto Mazzolini, fratello maggiore di Serafino, avesse vinto il concorso per titoli (1927) per cinque posti di addetto consolare non per benemerenze fasciste;
55. Ettore Minniti, concorso per titoli, ruolo consolare;
56. Romeo Montecchi, concorso per titoli, ruolo consolare;

²⁵⁹ Chi è 1940; forse è quello citato da R. De Felice, *Il fascismo e l'Oriente ecc.*, cit., p. 231.

²⁶⁰ Dapprima ambasciatore straordinario in Sud America (febbraio-ottobre 1924; G. Giuriati, *La parabola di Mussolini nei ricordi di un gerarca*, Bari, 1981, p. xxxi, 119). Nell'ottobre 1929, quando Mussolini prospettò a Giuriati che intendeva sostituirlo alla segreteria del PNF (con Starace!) e nominarlo ambasciatore capo missione a Berlino, gli disse che questa nomina sarebbe avvenuta nell'ambito di un disegno più vasto: "... Nell'anno X [il 1932] voglio cambiare tutti gli ambasciatori, meno uno o due, perché sono tutti insufficienti e non sono fascisti..." (G. Giuriati, *La parabola ecc.*, cit., Introduzione di E. Gentile, p. xxxix; Serra, p. 41). Mussolini fu di parola. Nel 1932 i capi di trentadue missioni diplomatiche, su un totale di cinquantadue, furono cambiati; di essi cinque erano di nomina politica, più o meno recente: Roberto Cantalupo, al Cairo; Dino Grandi, a Londra; Serafino Mazzolini, a Montevideo; Pedrazzi, a Santiago del Cile. Gli altri erano entrati in "carriera" per concorso ma dovevano essere stati giudicati, chissà se a torto o a ragione, "intonati" alle direttive del regime. Non pochi fra essi avevano avuto o avranno modo di lavorare nell'USCG-SE o nei dicasteri che a questo succederanno: Galeazzo Ciano, Ottavio de Peppo; Ottaviano Armando Koch; Vincenzo Lojacono; Guido Rocco.

²⁶¹ Page, p. 450.

²⁶² Vedi ASMAE, RSI, Busta 20 Personale o 246.

²⁶³ ASMAE, Carte Morreale, Busta 1, 31.2, p. 3; Venturini.

57. Goffredo Morgante, concorso per titoli, ruolo consolare;
58. Eugenio Morreale, già addetto stampa a Vienna (febbraio 1937), fu trasferito a Baltimora con patenti di console, quindi non entrò a far parte della carriera consolare;²⁶⁴
59. Armando Odenigo, nato a Fiume 9.9.1885, morto Milano 1969; nominato console di 1^a classe il 1^o.6.1928 e destinato a Breslavia;²⁶⁵ aderì alla RSI;
60. Piero Parini (Milano 13.11.1894-Atene 23.5.1993); ministro plenipotenziario di 1^a; cessato dal servizio il 16.12.1937;²⁶⁶
61. Orazio Pedrazzi, console generale a Gerusalemme;²⁶⁷
62. Alberto Pirelli: nel 1924 nominato ministro plenipotenziario onorario;²⁶⁸
63. Giuseppe Renzetti, maggiore degli Alpini, presidente della Camera di Commercio Italiana a Berlino: console reggente a Lipsia il 1^o.3.1925; a San Francisco 15.7.1935-settembre 1936; a Berlino 7.12.1936 - 27.11.1941; Ministro a Stoccolma 19.6.1941 - 15.10.1944;
64. Guido Romanelli, console generale a Barcellona;
65. Romizi, senza concorso ruolo consolare 1928; (Venturini)
66. Francesco Salata (Ossuna di Cherso 1876-Roma 10.3.1944);²⁶⁹
67. Bivio Sbrana, concorso per titoli, ruolo consolare;
68. Emanuele Schininà, concorso per titoli, ruolo consolare;
69. Vittorio Seganti, senza concorso; cons 19128; (Venturini)
70. Dino Semplicini, concorso per titoli, ruolo consolare;
71. Simone, senza concorso, cons 1928; (Venturini)
72. Sircana, senza concorso 1928; (Venturini)
73. Fulvio Suvich, ambasciatore a Washington (18.6.1936);
74. Attilio Tamaro, appartenente all'US del PCM. Nominato console generale nel 1927 e destinato ad Amburgo; ministro ad Helsinki nel 1929 ed a Berna nel 1935;²⁷⁰
75. Toffolo, senza concorso; addetto consolare nel 1928; (Venturini)
76. Giuseppe Tucci, professore universitario; nel 1936-1937 inviato in missione culturale in Giappone, col titolo di ministro plenipotenziario (9.6.1936; straordinario?);²⁷¹
77. Filippo Zappi, capitano di corvetta, Vice Console di 1^a classe (1^o.6.1928);
78. Italo Zappoli;²⁷²
79. Francesco Zasso, medico, seniore MVSN, concorso per titoli, ruolo consolare; Vice Console di 2^a classe (31.5.1928);
80. Guido Zecchin, concorso per esami fra fascisti;²⁷³

²⁶⁴ Dopo l'8 settembre, Console a Malaga, accettò di collaborare con la RSI, quale "agente per la tutela degli interessi italiani": *Il MAE al servizio del popolo italiano*, cit., p. 95, n.1. Console di 2^a, promosso console generale di 1^a con Decreto del Consiglio dei Ministri della RSI: ASMAE, RSI, Busta 9, Immissioni in carriera, Mazzolini a Pavolini, 1/01795-12, 5.4.1944, p.1. Era un acceso antitedesco: S. Bertoldi, *Salò*, 1978, p. 26. Non compare fra i dipendenti a riposo del MAE, appunto perché non di carriera.

²⁶⁵ ACS, MCP, Gabinetto I, 15517, 142.

²⁶⁶ Bibliografia e note biografiche in: MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali ecc.*, cit. p. 197.

²⁶⁷ Vedi: ACS, Archivio Mancini, Busta 57, Fondo G. Gatti, n. 23, G. d'Annunzio e Pedrazzi; bibliografia e note biografiche in MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali ecc.*, cit., p. 202.

²⁶⁸ A. Pirelli, *Taccuini 1922/1943*, Bologna, 1984, p. 18, n. 1.

²⁶⁹ Consigliere di Stato e senatore dal 1920, fu nominato Ministro a Vienna nel 1936 (Busta 826, *International Who's Who*, appunto dattiloscritto, p. 5; G. Ciano, *1937-1938 Diario*, Bologna, 1948, p. 22 e 49; L. Riccardi, *Per una biografia di Francesco Salata*, in "Clio" 1991, 4, p. 647; id., *Le carte Salata: quarant'anni tra politica e storia*. Ufficio Centrale per i Beni Archivistici. *Il futuro della memoria. Atti del convegno internazionale di studi sugli archivi di famiglie e persone. Capri, 9-13 settembre 1991*, Roma, 1997, v. II, p. 614; id., *Francesco Salata e il fascismo*, in "Clio", 2013, 3-4, p. 425; ACS, Interno, DGPS, Fascicoli personali, 113, Max Bergerre, informativa "40 Setafi", 4.6.1942 (relazione del senatore Salata sulla situazione in Francia). Specialista di affari austriaci ed adriatici, era stato all'Ufficio Affari Civili del CS durante la Grande Guerra: R. Alessi, *Dall'Isonzo al Piave*, cit., p. 119. Il suo atteggiamento verso gli allogeni altoatesini nell'immediato dopoguerra, quando era Consigliere di Stato e preposto all'Ufficio Centrale delle Nuove Province, fu ritenuto debole da Mussolini nel suo primo discorso alla Camera, il 21.6.1921: *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. II, p. 167. Partecipò alle trattative per il trattato di Rapallo; presidente dell'Istituto di Cultura Italiana a Vienna. Nel 1927 Mussolini gli affidò la predisposizione della pubblicazione dei documenti diplomatici italiani dal 1861 al 1915 e con DM 4.10.1929 la presidenza della Commissione per il riordinamento e la pubblicazione degli stessi documenti (P. Pastorelli, *Introduzione a MAE. Le carte del Gabinetto ecc.*, cit., p. 40). Ministro a Vienna, non godeva della fiducia dei nazisti: D.M. Tuninetti, *La mia missione segreta ecc.*, cit., p. 14. Con Ordine di Servizio 7.3.1939, fu investito dell'ufficio di Consigliere Storico del MAE, alle dirette dipendenze del Ministro. La nomina politica del Salata ricorda quella del presidente del Consiglio di Stato, Francesco Luigi Des-Ambrois de Névache (Oulx 1807 – Roma 1874), plenipotenziario del Re alle conferenze di Zurigo e ministro a Parigi nel novembre 1959 (*Notes et inédits du chevalier Louis Des-Ambrois de Névache*, Bologne, Zanichelli, 1901, p. 35, 39).

²⁷⁰ Busta 826, *International Who's Who*, appunto dattiloscritto, p. 6; L. Salvatorelli G. Mira, *Storia d'Italia ecc.*, cit., p. 395 e 424.

²⁷¹ E. Garzilli, *L'esploratore del Duce ecc.*, cit., v. I, p. 404; v. II, p. 476.

²⁷² Vedi Busta 911, "Vigie Marocaine".

81. Michelangelo Zimolo, Console generale ad Anversa nel 1928,²⁷⁴

Il capo dell'USCG aveva la possibilità di avvalersi dei fondi dell'US del MAE e di quelli, ben più consistenti del "...*Bilancio Presidenziale*..." o, credo, con i fondi riservati della PCM, complementari, dunque, rispetto a quelli dell'US del MAE e dell'US della PCM.²⁷⁵

Questa "fusione" non appariva all'esterno,²⁷⁶ anche se gli addetti ai lavori ben sapevano o avrebbero dovuto sapere che i due uffici rispondevano, ambedue, al capo dell'USCG, di estrazione e nomina politica.²⁷⁷ Sotto di lui operavano le due sezioni,²⁷⁸ con diverse competenze²⁷⁹ e sedi. La Sezione Interni (SI) aveva gli uffici al Viminale (2° piano, a sinistra), ed aveva un capo, che era sotto capo dell'USCG; la Sezione Esteri o Stampa Estera (SE), quasi sempre chiamata US del MAE, aveva gli uffici a Palazzo Chigi (1° piano, a fianco del salone di ricevimento) ed un suo vice-capo che era il capo dell'USCG²⁸⁰ ed aveva il proprio ufficio a Palazzo Chigi.²⁸¹ Fusione imperfetta. Tant'è che il relativo provvedimento non è stato rinvenuto.²⁸²

Sia la Sezione Interna (SI) che quella Estera (SE)²⁸³ dovevano cercare di ottenere la collaborazione dei giornalisti, italiani o stranieri, facilitandone il lavoro o assicurando loro i tanti vantaggi economici dei quali potevano disporre: franchigie telegrafiche; biglietti ferroviari gratuiti;²⁸⁴ biglietti aerei "Ala Littoria" e marittimi; viaggi pagati.²⁸⁵ Anche l'ammissione in udienza da Mussolini, un'intervista sua o di qualche Ministro poteva essere "moneta di scambio". Fiancheggiava l'opera censoria (prima ufficiosa, poi

²⁷³ Console generale a Baltimora (vedi Busta 801); cessò dal servizio il 3.5.1967, quale Consigliere di legazione; bibliografia in: MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali ecc.*, cit., p. 258.

²⁷⁴ Bibliografia in: MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali ecc.*, cit., p. 258. Vedi, tra l'altro, Busta 297 (sua espulsione da Zara). Fu commissario politico per il fascismo per la Toscana e Zara: P. Pisenti, *Una repubblica necessaria (RSI)*, Roma, 1977, p. 17. Poi ci sono i vincitori dell'esame di concorso nel 1928 che mi sembra inutile elencare. Anche alcuni addetti stampa furono nominati per merito politico (Ardemagni, Cabalzar, Ridomi, Lorusso, Mohr): Busta 45. Dopo il 25 luglio, Badoglio chiese al ministro Guariglia di estromettere dalla carriera gli ambasciatori di origine politica: E. Ortona, *Diplomazia ecc.*, cit., p. 273. Per le immissioni in carriera decise dalla RSI vedi: ASMAE, RSI, 9, Immissioni in ruolo 12/1/2, Mazzolini a Pavolini, 5.4.1944, 1/01795-12 ed elenco dattiloscritto del personale diplomatico e consolare dal "Bollettino del Personale diplomatico e consolare", allegato a Mazzolini a Mammarella, 24.6.1944, 1/3218.

²⁷⁵ Busta 831, "IKO", Monsignor P[ucci] e l'IKO, 20.1.1932, p. 3.

²⁷⁶ Che fosse esistito un US del MAE, poi confluito nell'USCG quale SE, fu "dimenticato" persino dal redattore di: MCP. *Organizzazione ecc.*, cit., p. 15.

²⁷⁷ Nel 1926 (*Annuario diplomatico 1926*, p. 101) l'US e Traduzioni del MAE era diretto dal consigliere di legazione di 1^a classe Pietro Arone di Valentino; segretari (tutti appartenenti alle carriere diplomatica e consolare): Vincenzo Cicconardi, Bruno Cocuccioni, Paolo Vita-Finzi (P. Vita-Finzi, *Giorni lontani*, Bologna, 1989, p. 204, con interessante ritratto di Arone; Busta 106, Fiera Internazionale ecc., P. Vita-Finzi a G. Capasso Torre, 19.5.1928), Luigi Cortese, Pasquale Simone Jannelli; archivista: Armando Zucchetti; alunno d'ordine: Giulio Locatelli; comandati: Giuseppe Platania 1° segretario commissariato generale emigrazione, Oscar Randi, Aurelio Alesi, Aurelio Palmieri, Antonio Zaccagna, Giuseppe Ungaretti, Paolo Nardini, Michele Pirone; copia: Olga Chiti, Edwige Donzino, Ines Paolini, Nerina Pedone; uscieri: Alfredo Lami, Paolo Carosi. Segno inequivoco della nuova importanza assegnata all'Ufficio, il fatto che l'organico fosse cresciuto di ben 18 elementi rispetto al 1909: 6 diplomatici anziché 2; ben 8 comandati, fra i quali Giuseppe Ungaretti ed un conoscitore del tedesco e di lingue dell'area balcanica quale Oscar Randi che lavorerà al MCP fino alla fine del 1943 e, forse, oltre. Sembra fosse frequente che giovani aspiranti alla carriera diplomatica (Carlo Staffetti, Antonio Venturini) lavorassero all'US in attesa di un concorso: Busta 30, 1928, Personale addetto..., appunto per il Sottosegretario, giugno 1928. L'organico del 1924, dopo la partenza di Giannini, è in Busta 284, [1923/1924, MAE-US, Personale US, Relazioni e ordini di servizio, Elenco del personale addetto all'US, s.d.

²⁷⁸ G.S. Spinetti, *Lettera al Direttore di "Storia Contemporanea"*, in: "Storia Contemporanea", marzo 1971, a.II, n. 1, p. 223 (poi: *Spinetti*).

²⁷⁹ Rivista della stampa estera e della stampa italiana nei riguardi della politica estera. Informazioni a giornali od agenzie italiane ed estere. Traduzioni. Vedi: *Annuario diplomatico 1931*, p. 70. Capo dell'archivio (almeno dal 1931) era il cav. Armando Zucchetti, coadiuvato da due Marescialli dei Carabinieri: Busta 38, 1936, Locali, elenco..., 15.5.1934; Busta 496, Die franzoesische Auslandspropaganda ecc., **fuori posto**, elenco del personale della DGSE, s.d. ma fine 1936.

²⁸⁰ Dopo questa formale unificazione (e prima dell'arrivo di Galeazzo Ciano) l'US del MAE o, se si preferisce, la Sezione SE dell'USCG, fu diretta da Capasso Torre, che alla fine del suo mandato fu immesso nella carriera diplomatica per nomina politica, cioè senza concorso. Lo sostituì Ferretti che diresse anche la SE dell'USCG. Ma quando a capo dell'USCG venne Polverelli, un non diplomatico, capo della SE dell'USCG fu nominato un diplomatico, prima Sapuppo e, infine, Guido Rocco che durerà fino al 25.7.1943. Diplomatici o consoli furono anche i segretari (*Annuario Diplomatico 1931*, p. 40).

²⁸¹ Busta 396, Fernando e Nicola de Aldisio, N. de Aldisio, Memorandum, 5.9.1941, p. 2.

²⁸² Infatti, Vincenzo Pellegrini non è riuscito a trovarlo: *Pellegrini*, p. 104 e n. 534. Ancora nell'*Annuario diplomatico 1937* (p. 133 e 134), si rinvengono tracce residue dell'US del MAE ormai soppresso: il ministro Luigi Vidau, già dell'US, è addetto agli Studi e Ricerche del Gabinetto del Ministro; mentre indizio di quella commistione di uffici e ruoli provocata dal fatto che il Capo del Governo era anche titolare degli Esteri, oltre che di molti, troppi, altri portafogli, è la presenza quale capo commissario del Gabinetto del MAE del noto cav. Quinto Navarra, poi transitato a Palazzo Venezia e poi trasferitosi al Nord (G. Pini, *Itinerario tragico*, cit., p. 255).

²⁸³ Traggo queste denominazioni da Busta 369, Aniante Antonio, USCG-SE a Amb. Parigi, telesspresso 2356/132, 4.5.1934.

²⁸⁴ La concessione di biglietti ferroviari ridotti (tariffa militare col bollo), mediante rilascio di una tessera con 8 scontrini, ai giornalisti professionisti (quelli che traevano dal giornalismo la totalità o la massima parte delle proprie entrate) italiani ed a quelli dei principali giornali politici esteri erano previsti dalla L. 9.7.1908, n. 406, art. 4. Ove non ricorresse il requisito di legge l'US-MAE poteva accordare il rilascio di scontrini per biglietti ferroviari ridotti del 50-70%. Accordare o negare questa facilitazione era il primo segno di conformità del giornale e del giornalista alle indicazioni dell'US o, quantomeno, di atteggiamento non recisamente contrario alla politica nazionale. L'US poteva anche concedere biglietti aerei gratuiti sui voli Ala Littoria: Busta 263, [1938-Diel], MCP-SE a Ufficio Passeggeri Ala Littoria, 15.1.1938.

²⁸⁵ L'abitudine di offrire viaggi ai giornalisti era precedente la Grande Guerra: ASMAE, AP, 1919-1930, Gabinetto Riservato, 1260, ENIT a MAE, 24.9.1920. Su queste facilitazioni: G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 396 e seguenti.

ufficiale ma non troppo)²⁸⁶ dei Prefetti, con ammonizioni a non comportarsi in modo difforme dai desideri governativi. Forse, in linea con quanto aveva suggerito (innocentemente?) Prezzolini, all'Associazione Giornalisti Esteri fu concessa una sede gratuita²⁸⁷ e si fece in modo che il Presidente dell'Associazione avesse interesse che nei suoi confronti non si prendessero misure di polizia, magari per questioni personali più o meno rilevanti. Come minimo, i giornalisti esteri "scorbutici" dovevano temere l'esclusione dalla partecipazione agli eventi ed, infine, l'espulsione dal territorio italiano, magari mimetizzata sotto una partenza spontanea. Yvon de Begnac²⁸⁸ indica con precisione le sedi delle due Sezioni e descrive, icasticamente, le caratteristiche umane, assai diverse, del personale che vi operava.²⁸⁹ Ecco cosa si diceva ai giornalisti stranieri a proposito delle finalità della SI e della SE: "...*La tâche de ces deux bureaux est tout d'abord de collaborer avec tous les journalistes, leur donner toutes les informations nécessaires à leur besogne, les aider à leur procurer tout le matériel dont ils ont besoin. Ils ont pleine liberté d'écrire ce qu'ils pensent. Ce que nous voulons d'eux c'est seulement la vérité. La presse italienne a d'autres devoirs imposés par le Duce, soit de réduire à sa plus simple expression la "chronique noire" et de développer le plus possible les rubriques qui ont trait à la culture des lettres, des arts, des sciences, à la production de l'esprit, au sport, à la vie en pleine air...*". E i giornalisti stranieri non potevano non sottolineare "...*On est vraiment confus de la manière affable avec la quelle on reçoit ici, les journalistes. On se sent immédiatement à l'aise, chez soi...*"²⁹⁰

Tutte e due le sezioni cercavano di ottenere la collaborazione dei giornalisti e, solo se si trovavano di fronte ad un soggetto "difficile", facevano ricorso a metodi polizieschi. Il rapporto con i giornalisti stranieri, specie se provenienti da paesi dove vigeva un regime meno dittatoriale di quello italiano, era frequentemente più difficile. Ed anche le "contromisure" potevano essere adottate tenendo conto delle conseguenze sul piano internazionale ed essere graduate facendo ricorso ai buoni uffici delle rappresentanze diplomatiche. È pure evidente che il giornalista italiano poteva essere intimidito in molti modi; mentre il giornalista straniero, salvo che non avesse commesso fatti penalmente rilevanti, doveva soprattutto temere l'espulsione.

L'US del Viminale si avvaleva dall'origine di personale distaccato o di avventizi.²⁹¹ In mancanza di un adeguato capitolo di spesa attingeva per le "sovvenzioni" ai fondi riservati della Pubblica Sicurezza.²⁹² Il personale degli Esteri, addetto alla SE dell'US, gravava sul bilancio di Palazzo Chigi;²⁹³ e ciò giustificava il formale perdurare dell'US del MAE, sostanzialmente parte dell'USCG.²⁹⁴

²⁸⁶ Si uscirà dall'equivoco solo nel maggio 1940, all'entrata in guerra dell'Italia.

²⁸⁷ Sull'Associazione Stampa Estera quale canale per far giungere ai membri il prezzo della corruzione: G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 400.

²⁸⁸ Y. De Begnac, *Palazzo Venezia. Storia di un regime*, Roma, 1950, p. 569 e seguenti; *Page*, p. 436

²⁸⁹ Intorno al 1929 la censura sulle notizie trasmesse dai giornalisti esteri (via filo, altrimenti si provvedeva con l'espulsione) era affidata ai diplomatici Luciano Mascia e Guido Rocco: *Page*, p. 295.

²⁹⁰ Busta 566, de Chedid, G. de Chedid ps. *René, Une visite au Ministère de la Presse*, in "La Réforme", 6.8.1936.

²⁹¹ ACS, PCM, 1934-1936, 1, 1-11, 2.1.14 Luciano, USCG a Capo Gabinetto PCM, 20.5.1932. Fra i tanti avventizi dell'US del MAE nel 1925 ci fu anche Gabriele Dante Gravina Cruyllas, figlio di Maria Gravina Cruyllas di Ramacca Anguissola di San Damiano (nato il 2.5.1897), e a quanto sembra, di Gabriele d'Annunzio: G. Gatti, *Le donne nella vita e nell'arte di Gabriele d'Annunzio*, Modena, 1951, p. 143; G. Gatti, *Correzioni e aggiunte alla "Vita di Gabriele d'Annunzio"*, Roma - Pescara, 1969, p. 30; Busta 684, 1925, Cecoslovacchia 1/12, US-MAE, G. Gravina Cruyllas ad Arone di Valentino, Roma 30.5.1925.

²⁹² *Spinetti*, p. 223. Un prospetto dei "fondi segreti" (in milioni di Lire) del Viminale (genericamente; Interno o PCM?), a disposizione di Mussolini (1922-23: 1; 1923-24: 1,8; 1924-25: 2,950; 1925-26: 3; 1926-27: 32,453; 1927-28: 34,303; 1928-29: 30; 1930-31: 26,1; 1931-32: 29,621; 1932-33: 38,915; 1933-34: 44,5; 1934-35: 57; 1935-36: 76,522; 1936-37: 93,479; 1937-38: 88,470; 1938-39: 148,129; 1939-40: 173,305; 1940-41: 248,3; 1941-42: 355; 1942-43: 407) è in: "Candido", *Mussolini in pantofole*, Roma, 1944, p. 91 e 92. Si nota la fugace riduzione delle spese dal 1929 al 1933.

²⁹³ Sul bilancio del MAE gravava, fin dall'inizio del 1921, l'onere delle franchigie telegrafiche accordate a certe agenzie stampa, al fine di evitare che il gravame delle tariffe telegrafiche per l'estero vigenti in Italia, soprattutto in conseguenza della svalutazione della lira rispetto all'oro (la quota della tariffa spettante alle amministrazioni postali di destino dovevano essere pagate dall'amministrazione italiana, appunto, in valuta oro) si risolvesse in un vincolo alla libertà nostra di diffondere notizie (e fare, dunque, propaganda); atteso che le altre amministrazioni (Tesoro, Poste e Telegrafi) si erano categoricamente rifiutate di farlo. Per questa vicenda: Busta 295, 1920-23, Franchigie telegrafiche, *passim*.

²⁹⁴ Vale la pena ricordare che le spese per la propaganda erano notevoli. Per il I anniversario della Marcia su Roma fu stanziato un fondo di Lit. 3 milioni, di cui 70.000 corrisposte al comm. Michelangelo Zimolo per far fronte alle spese dell'azione di propaganda (in Belgio, certamente) di cui era stato incaricato. E poiché lo Zimolo depositò l'importo a lui affidato all'US del MAE, c'è da pensare che il fondo non fosse iscritto sul bilancio del MAE ma su quello della PCM. Mussolini, pur volendo aderire alle richieste dello Zimolo (la cui carriera dimostra, aldilà di ogni dubbio, la benevolenza del capo nei suoi confronti), autorizzò l'ulteriore esborso a favore del richiedente di Lit. 10.000 che portava il costo della missione in Belgio a quasi Lit. 70.000, annotò "sta bene, ma poi stop! Mussolini": Busta 683, 1924, Belgio, Relazione US-MAE al Ministro Mussolini, 6.2.1924. Note biografiche dello Zimolo in *Chi è?* 1940; nato a Vicenza 13.2.1885, nazionalista ed interventista, volontario di guerra; fondò il Fascio di Firenze (1919) e collaborò a "Il Popolo d'Italia"; volontario fiumano, fondò il Fascio di Zara; segretario federale del Friuli (1926); il 28.3.1928 fu incaricato di reggere, con patenti di console generale, il Cons. Anversa; fu nominato console generale di 2^a il 1^o.6.1928; il 24.2.1936, dopo un breve periodo di servizio al MAE, fu destinato a Salonicco quale console generale di 1^a e trasferito dal 1^o.8.1939 a Lione;

Mussolini, subito dopo l'avvento al potere, dittatore *in fieri*, prese ad affidare compiti di propaganda all'estero a persone non solo estranee all'Amministrazione ma scelte in base a criteri assai discutibili e personalistici. Nel febbraio 1923, incaricò Alice De Fonseca di tenere conferenze negli Stati Uniti, nel primo semestre 1924.²⁹⁵ E nel marzo 1927 inserì nel ruolo diplomatico, con nomina politica, quindi con il grado di Ministro plenipotenziario di 2^a classe, il Capasso Torre, quasi a riaffermare la piena legittimazione di questi a presiedere anche alla struttura dell'US del MAE.²⁹⁶

Scriva il bollettino del Comitato femminile Matteotti di Silvia Pankhurst, commentando un'affermazione di Percy Winner,²⁹⁷ di "New York Evening Post": "...When I asked Mussolini for an official declaration that there was no official censure on wires sent abroad from Italy, he sent me word through Dino Grandi that Italian journalism was under a "discipline", but that the foreign correspondents were always treated as gentlemen. When I replied that they would prefer to be treated as journalists, he was greatly annoyed. The Fascist regime has always had two masks - one for home use, the other for abroad. At one time news forbidden to the Italian Press could go to the foreign correspondents. When an Italian paper had an issue suppressed, the foreign correspondent generally managed to reach its destination. Some of the violent speeches of Mussolini were published in full in American papers, but appeared censored in the Italian Press. Now the situation is somewhat reversed. The speeches of Mussolini are now more strictly censored for transmission abroad. For instance, on the 12th May, 1930, Mussolini said to the Officers of the Reserve: "In the hypothesis of a war in the East you should be morally and physically prepared to fulfill your duty". The East in this case meant Yugo-Slavia.....It was considered impolitic to allow its publication in other countries. Mr. Lando Ferretti, then chief of the Italian Press Office, therefore forbade its transmission abroad....".²⁹⁸

I fatti dimostrano che anche Mussolini, il quale inizialmente evitò, nei limiti del possibile, posizioni di rottura nei confronti della Pubblica Amministrazione (aveva troppo bisogno di assicurarsene la collaborazione), non volle insistere troppo sulla piena, sostanziale, fusione dell'US del MAE nella struttura che riportava a lui in modo direttissimo.²⁹⁹ Ecco perché almeno alcuni diplomatici stranieri non riuscivano (o facevano finta?) a capire questo assetto organizzativo. Lo dimostra il fatto che nel 1932 l'US del MAE dovette spiegare, per iscritto, al Consigliere dell'Amb. Turchia, il quale aveva chiesto di conoscere "...L'organisation du bureau de presse tant auprès du Chef de Gouvernement qu'auprès du Ministère R. des Affaires Etrangères...", che "...L'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri è alle dirette dipendenze del Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo...".³⁰⁰ Solo con la nomina a capo dell'USCG (1° 8.1933) di Galeazzo Ciano, diplomatico di carriera e genero di Mussolini, l'US del MAE formalmente scomparirà: e per un paio d'anni, fino all'istituzione del SSSSP (RD 6.9.1934, n. 1434), verrà usata la dizione "Sezione Estera dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo". Peraltro, si rileva il frequentissimo uso di cancelleria degli uffici soppressi, talvolta con apposizione di timbri per aggiornare le intestazioni.³⁰¹ Cadute di stile, mentre l'economia di guerra, ormai avviata, divorava ben altra finanza; indizi formali di una situazione che il Cannistraro definì la "...maniera improvvisata ed esitante..."

aderì alla RSI. Sugli inizi della sua vicenda fascista, vedi: Y de Begnac, *Palazzo Venezia*, Roma, 1950, p. 204; R. De Felice, *Mussolini, il fascista*. I. *La Conquista del potere 1921-1925*, Torino, 6, 1966, p. 189 e 421.

²⁹⁵ G.S. Rossi, *Storia di Alice. La Giovanna d'Arco di Mussolini*, Soveria Mannelli, 2010, *passim* (recensione di G.B. Guerri, in "Il Giornale", 18.7.2010). Su "Novissima", casa editrice e stabilimento tipografico della famiglia de Fonseca, vedi *infra* nota 401.

²⁹⁶ ASMAE, Benigni, 23. Capasso, Capasso a Benigni, 15.1.1927; 21.5.1925; 23.3.1927 (timbro postale sulla busta).

²⁹⁷ O. Percival Winner; vedi Busta 655.

²⁹⁸ Busta 818, "The Humanity", n.1, ottobre 1932, *How news is censored*.

²⁹⁹ "...Ufficio interno dell'organo costituzionale Capo del Governo..." lo definisce il redattore di: MCP. *Organizzazione ecc.*, cit., p. 5.

³⁰⁰ Busta 36, 1934, Ufficio segnalazioni..., appunto s.d.. L'on. Egilberto Martire, che si deve ritenere sapesse bene che l'US del MAE era parte dell'USCG, nel 1933 scrive: "...la *Rassegna della stampa estera*, pubblicata dal nostro Ministero degli Esteri..." (E. Martire, *Ragioni della Conciliazione*, Roma, 1932, p. 3). Ed, in effetti, la "Rassegna settimanale della Stampa Estera", anno VII-1932, appariva pubblicata dal MAE-US. Anche in Germania l'AA preferiva che gli US delle Ambasciate fossero affidati a suoi funzionari; nel 1940 l'addetto stampa ad Ankara, Schmidt Dumont, noto studioso di cose turche ma uomo del Ministero della Propaganda, fu trasferito ad Istanbul e sostituito da Seiler: Busta 245, 1/56 [1937/1942-Varia], Amb. Ankara a MAE, MCP, 11.12.1940. Seiler fu in qualche modo coinvolto nell'affare *Cicero*: F. Kersaudy, *L'affaire Cicéron 1943*, Paris, 209, p. 78. La separatezza fra i due US è confermata dal fatto che due furono i rappresentanti dell'US del Capo del Governo nella commissione istituita per il controllo del servizio delle radioaudizioni circolari: il 1° segretario di legazione Vincenzo Cicconardi dell'US-MAE e Aldo Ajtano, segretario dell'Interno, evidentemente dell'US del Viminale (Busta 3, 1927, Affari generali: RD 27.1.1927). Il giornalista inglese Edward C. Strutt fu incaricato dalla sua agenzia di accertare se fosse fondata la voce di una prossima fusione dell'Educazione Nazionale con il MCP; Strutt ne chiese conferma alla SE ed aggiunse la richiesta di conoscere (c'era forse dell'ironia nella sua domanda) quali fosse la differenza fra le competenze dell'Educazione Nazionale e del MCP. Rocco smentì la voce della fusione ed inviò a Strutt un appunto sui compiti dei due dicasteri, quanto mai incolore: Busta 507, 1942, Strutt, G. Rocco a E. Strutt, 16.1.1938.

³⁰¹ Un foglio di carta intestato "Ufficio Stampa del Capo del Governo-Sezione Propaganda" è stato stampato su carta filigranata MAE (ACS, MCP, Gabinetto I, 2, Circolari ai Prefetti. Situazione internazionale).

impiegata da Mussolini nella organizzazione di questa sua creatura.³⁰² Ancora nel 1942, il capo del Gabinetto del MCP, Celso Luciano, per prendere in giro il direttore generale della SE, Guido Rocco, erede dell'US del MAE, il quale chiedeva maggiori mezzi per poter assolvere ai compiti censori ufficiali derivatigli attribuiti alla SE con lo stato di guerra, così scriverà: "...Caro Rocco, ... ti prego di specificarmi cosa vuoi ancora incamerare in codesta ambasciata...".³⁰³ In un articolo pubblicato nel 1938 il prof. Taylor Cole poteva ricordare che ancora nel settembre 1934, quando l'USCG prese rango di Sottosegretariato di Stato, la tradizione del MAE, impersonata da funzionari provenienti da questo dicastero, fosse fortissima; ma che ancora nell'agosto 1937 due direttori generali e 10 o 12 dirigenti fossero distaccati dal MAE.³⁰⁴

Può essere interessante ricordare che la SPD inviava al Gabinetto del MAE le pubblicazioni estere inviate a Mussolini, dopo avere impiantato pratica nominativa, con preghiera di far pervenire i ringraziamenti del Capo del Governo e (se meritava di essergli sottoposta) di restituzione con un cenno sulla medesima; il Gabinetto, a sua volta, inviava il libro all'US ministeriale, che era la sezione estera dell'USCG, per la "recensione".³⁰⁵

All'inizio del luglio 1926 Mussolini dispose che le rappresentanze diplomatiche dovessero inviare i ritagli della stampa locale "...incollati su fogli di carta, i quali devono contenere l'indicazione del titolo del giornale, del suo colore politico, e della data, insieme ad un breve riassunto del testo dell'articolo...".³⁰⁶

La Circolare n. 58 del 28.5.1927 chiese l'invio della traduzione integrale di articoli da pubblicare sulla "Rassegna della Stampa" e su quella delle riviste estere; non senza provocare qualche protesta da parte di chi vedeva ignorato il frutto delle proprie fatiche.³⁰⁷

A metà del 1927 l'US stipulò con la "Stefani"³⁰⁸ l'istituzione di un Ufficio Speciale³⁰⁹ di questa, destinato, in primo tempo, a fornire per telefono notizie d'interesse nazionale all'Austria, Germania, Ungheria, Cecoslovacchia e Jugoslavia (*recte* Regno S.C.S.). Il servizio avrebbe dovuto essere esteso ad altri paesi europei.³¹⁰

Con decorrenza 23.7.1927 fu costituito alle dipendenze della DG Affari Generali l'Ufficio di Propaganda all'Estero – U.P.E., nel quale sarebbero state accentrate tutte le attribuzioni relative alla propaganda dell'Italia e del Regime all'estero (meno la propaganda a mezzo stampa che rimase affidata all'US) e tutte le trattazioni relative allo spirito delle comunità italiane all'estero ed alla politica del Regime verso di esse³¹¹. Diretto da Vincenzo Lojacono,³¹² durò circa un anno; nel 1928 le sue competenze risultano assegnate alla neo-costituita DG Italiani all'Estero - DIE -³¹³ Ufficio VII, funzionante fino al 1929.³¹⁴ Fu

³⁰² P.V. Cannistraro, *Burocrazia ecc.*, cit., p. 288. Già J. Driencourt (*La propagande nouvelle force politique*, Paris, 1950, p. 182 e 208) aveva ritenuto che l'apparato fascista della propaganda fosse uno dei meno efficaci.

³⁰³ Busta 356, W, appunto ms. in calce ad appunto per il Ministro di SE, 11.6.1941. Per Luigi Bolla (*Perché a Salò*, Milano, 1982, p. 122) il personale del MCP nutrivano un "giustificato" complesso d'inferiorità rispetto al MAE.

³⁰⁴ Busta 390, Cole, T. Cole, *Il Ministero ecc.*, cit., p. 2.

³⁰⁵ Busta 604, Naab, Segr. Part. Capo del Governo a MAE-Gabinetto-Ottavio Serena di Lapigio, n. 137406, 7.11.1932.

³⁰⁶ Busta 724, 1926, Polonia, telesspresso 1930/289, 7.7.1926, US-Capasso a Leg. Varsavia.

³⁰⁷ Busta 724, 1927, Polonia, Leg. Varsavia-Majoni a US.

³⁰⁸ Serra, p. 131.

³⁰⁹ Termine già impiegato dalla "Stefani" prima della Grande Guerra per il servizio dedicato ai giornali di Provincia: *Giovanni Giolitti al governo, al Parlamento, nel carteggio*, a c. A. A. Mola e A.G. Ricci, Città di Castello, 2010, v. III, 2, p. 69.

³¹⁰ Busta 53, 1927, Agenzie italiane, Servizio speciale telefonico "Agenzia Stefani", "Agenzia Stefani" a Capasso Torre, 17.6.1927: inizialmente il servizio ebbe sede a Roma ed a Trieste (sig. Trombetta). Mussolini aveva approvato i progetti con appunto ms. a Capasso Torre del 6.3.1927: "Per Capasso Torre. Approvo i progetti...Procedere sollecitamente data la vague de presse antifascista. Mussolini. 6 marzo 1927. V".

³¹¹ Ordine di servizio n. 17, 23.7.1927, MAE - Ufficio Personale, Grandi, in Busta 30, 1927, Personale addetto all'US, Ordini di servizio. Vedi anche: Busta 67, UPE. Per Serra (p. 149) l'US del MAE prese ad occuparsi di propaganda dopo il 1932 in coincidenza con l'avvio dell'attività di esportazione del fascismo. Elenco degli opuscoli in tedesco pubblicati da UPE in: Busta 709, 1927, Germania, telesspresso 3214/166, 12.7.1927, MAE-US a Cons. Gen. Lipsia.

³¹² Capo del Personale del Ministero nel 1923, passò agli Affari Politici Europa e Levante dove si occupò dell'Albania: *Pellegrini*: p. 251, n. 859.

³¹³ La DIE era subentrata al soppresso (RDL 28.4.1927, n. 528, conv. L. 6.1.1928, n. 1783) Commissariato Generale dell'Emigrazione, fondato nel 1901 "...che costituiva per numero di personale e di Uffici un vero e proprio Ministero...": discorso di Mussolini al Senato del 5.6.1928, in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VI, p. 220 dove il Capo del Governo affermò anche (p. 221): "...Il Governo fascista non considera il problema emigratorio solamente come un fatto d'ordine tecnico-amministrativo, ma essenzialmente come un problema d'ordine politico...Secondo queste direttive la nuova Direzione Generale, in stretta, continua collaborazione con la Segreteria dei Fasci all'estero, segue ed assiste tutti i nuclei d'italiani all'estero...". Sicché mi sembra chiaro il nesso fra vecchia Segreteria Generale (erede anche di competenze del GMEA) e nuova DIE. Già al Commissariato per l'Emigrazione erano affidati compiti informativi sui convincimenti politici degli emigranti (*Canali*, p. 22, 42, 676 n. 43). E giova rammentare che al Commissariato era appartenuto don Giovanni Preziosi, che rivelerà doti rimarchevoli di giornalista e di capo di sistema informativo. Vedi: M. Labroca, *La propaganda e gli italiani all'estero*, in "Critica Fascista", a. XI, n. 5, 1°3.1933, p. 85.

³¹⁴ Busta 106, 1928-Italiani, DIE-UPE a US, 25.2.1928; *Pellegrini*, p. 133 e 140, e n. 765.

invece intensa l'attività di propaganda a mezzo stampa, esercitata appunto a partire dal luglio 1926³¹⁵ dall'US (opuscoli). L' UPE è il precursore della Sezione Propaganda che nacque intorno al 1931, su proposta di G.S. Spinetti.³¹⁶ Tra i collaboratori di questa nuova unità: Luigi Villari,³¹⁷ Olivia Rossetti Agresti³¹⁸ ed alcuni giornalisti stranieri.³¹⁹ Da una relazione di Capasso Torre al Capo del Governo, del 31.5.1928, apprendiamo che, qualche tempo prima, Mussolini aveva sospeso l'attività dell'UPE;³²⁰ sicché Capasso Torre fu obbligato a chiedergli una specifica autorizzazione per pagare la stampa delle pubblicazioni commissionate.³²¹

La relazione annuale per il 1927 dell'USCG-Palazzo Chigi al Capo del Governo, firmata da Capasso Torre, descrive struttura e funzionamento della Sezione SE dell'Ufficio. Suo principale strumento operativo era la rete di rappresentanti all'estero: dodici "addetti tecnici" assegnati alle rappresentanze diplomatiche (Parigi, Londra Berlino, Monaco, Berna, Belgrado, Budapest, Praga, Atene, Sofia, Copenaghen e, in futuro, Varsavia); sette sezioni stampa in altrettante rappresentanze diplomatiche; dieci Consolati Generali, vicini alla frontiera.³²² Inoltre, si provvedeva alla diffusione di "...informazioni correttive per opera e per suggerimento di osservatori tecnici di nazionalità estera...A New York...il delicato incarico è stato affidato a Edgar Sisson, personalità in rapporto con le Banche Egan, Lamont e Morgan...".³²³ Nella stessa relazione l'Ufficio rammentava di aver curato la fondazione del Centre International d'Études sur le Fascisme C.I.N.E.F., di Losanna, e che progettava e stampava opere illustrative dell'azione del governo fascista. L'addetto stampa dell'Ambasciata britannica, William Kidson McClure,³²⁴ pensava di scrivere un volume "...sulla personalità del Duce...". Due le "Rassegne Stampa" curate dall'Ufficio: settimanale quella della Stampa Estera, quindicinale quella delle Riviste Estere.³²⁵

Negli anni 1928-1929 una commissione interministeriale studiò il problema delle trasmissioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche; ne fece parte Leo Negrelli, della Sezione Interna del Viminale, che aveva una lunga esperienza di problemi tedeschi, balcanici e centro-orientali e verrà utilizzato dalla SE

³¹⁵ Busta 353, 1926, MAE-US-Circolari, MAE-US Circolare n. 66 a firma Mussolini, 20.7.1926; Busta 30, Personale addetto all'US, Personale, appunto US per il Capo del Governo, 15.8.1926. Molte prove di questa attività editoriale in Busta 749, 1926, MAE, US, Servizio propaganda all'estero; Busta 675, 1928, Bulgaria, telegramma posta 146/35, 19.1.1928, Leg. Sofia a MAE-US.

³¹⁶ P. Romano, *Famiglie romane*, Roma, 1942, p. 85; P.V. Cannistraro, *Burocrazia ecc.*, cit., p. 278.

³¹⁷ Firenze 21.11.1876 - Roma 10.11.1959, figlio di Pasquale Villari e di Linda Mary White, vedova Mazini. Perfetto conoscitore della lingua inglese e del mondo anglo-sassone, fu ufficiale di cavalleria, volontario di guerra, funzionario del Commissariato per l'emigrazione (D. Varè, *Hewers of wood and drawers of water*, Roma, 1946, p. 6), delle Colonie, del MCP. Autore di molti libri ed articoli (tanti su "Nuova Antologia"; sua lettera trasformata in articolo: *La questione dei mercati*, in: "La Voce", a. VII, n.11, 7.10.1915, p. 591; L. Villari, *L'Irlanda e la Gran Bretagna*, Roma, Tosi, 1941). Si recò al Nord e, perciò, dovette subire conseguenze penali. Vedi: *Who is who 1950* (Bibl. ACS); ACS, JAIA, job 37; ACS, SPD-CO, 517977; ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 1436; ACS, MCP, Gabinetto II, 15; ACS, MCP, Reports, 10, 109; ACS, MCP, Reports, 18, 9.3; ACS, MCP, Reports, 27, 63; ASMAE, Suvich, 42; ASMAE, Gabinetto, 1923-1943, GAB 601; C.M. Mancini, *Le carte del maggiore James Strachey Barnes R.F.C.*, Manziana, 2022, p. 92, n. 643. Lasciò biblioteca ed archivio familiari alla Biblioteca Apostolica Vaticana.

³¹⁸ 20.9.1875 - Roma 6.11.1960, figlia di William Michael Rossetti, l'uomo normale della famiglia Rossetti (M. Praz, *Studi e svaghi inglesi*, Firenze, 1937, p. 97). Perfetta conoscitrice della lingua inglese, fu interprete presso la Società delle Nazioni, collaboratrice di David Lubin (D. Varè, *Twilight of the Kings*, London, 1948, p. 66), dipendente dell'Associazione Società Italiane per Azioni, traduttrice di Mussolini, collaboratrice esterna del MCP per conto del quale tenne conferenze negli Stati Uniti d'America. Vedi: ACS, MCP, Reports, 18, 10.2.4; ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 7 A; ACS, SPD-CO, 118620; ACS, MCP, NUPIE, 34; G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 427 (la definisce, assieme a Luigi Villari, agente della propaganda fascista); C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 75. Autrice di diversi libri, è sua la voce *Fascism dell'Encyclopaedia Britannica* del 1929. Il suo archivio è nella Beinecke Library, Università di Yale.

³¹⁹ Busta 67, 1927, UPE.

³²⁰ Forse perché, sottosegretario Grandi, era stato istituito un Comitato espansione cultura italiana all'estero: Busta, 68, 1928, Propaganda italiana all'estero, D.G.A.P. Europa-Uff. V a US, 29.2.1928.

³²¹ Busta 68, 1928-Propaganda Italiana all'Estero: la tipografia utilizzata era lo Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato. Opere in corso di stampa: *Le forze armate del regime fascista*; *L'Italia di ieri e di oggi*; *Lo sviluppo di Roma capitale dall'avvento del fascismo ad oggi*; *Opere e leggi del regime fascista*; discorso dell'Ascensione.

³²² Perciò non è esatto che l'istituzione delle figure degli addetti stampa presso le Prefetture e all'estero risalgano al RDL 24.9.1936, n. 1834, conv. L. 18.1.1937, n. 138 ed al RDL 3.2.1936, n. 447: *Organizzazione*, p. 12, 16.

³²³ Lamont aveva fatto dichiarazioni di apprezzamento del risanamento finanziario italiano nel 1925: G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 424. Vedi sull'*Italian Press Service Report* 33 (H. McGaw Smyth, *Secrets of the Fascist Era*, London Amsterdam, 1975, p. 90; poi: McGaw).

³²⁴ Vedi: D. Varè, *Il diplomatico ecc.*, cit., p. 97; L. Federzoni, *Italia di ieri ecc.*, cit., p. 29 (autore di una inchiesta sulla situazione a Tripoli dopo l'occupazione italiana). Un suo articolo su "Times" nell'agosto 1918, forse critico nei confronti di Sonnino e la sua politica verso la Jugoslavia, provocò polemiche: ASMAE, Benigni, 10, 3001-140, 30.8.1918. Nella chiesa romana di *All Saints* c'è una lapide in memoria del McClure.

³²⁵ Busta 37, 1935, Ufficio Stampa, sf. 1929, Relazioni sull'US, USCG relazione al Capo del Governo, 10.12.1927. Il documento descrive la struttura dell'archivio giornalistico che comprendeva, oltre le collezioni stampa, gli schedari dei giornalisti esteri e dei giornali e riviste estere. Aveva posto le basi per l'istituzione a Palazzo Chigi di un archivio e di una biblioteca di documentazione dell'opera del fascismo dal 1922. Per risparmiare, Lando Ferretti unificò le "Rassegne Stampa": loc. ult. cit., relazione 10.12.1928. Ma le "Rassegne" producevano ricavi per pubblicità ed abbonamenti: loc. ult. cit., relazione 10.12.1927.

quale direttore di “L’Unione” di Tunisi da 1930 al 1932 e, poi, fu addetto alla “Stefani Speciale” a Praga, Vienna e Lisbona.³²⁶

Nel 1929 l’USCG fu ristrutturato. Forse allora apparvero le due “sezioni”, rispettivamente competenti per la stampa italiana³²⁷ e la stampa estera.³²⁸ Il RD 25.8.1932, n. 1086, art. 1, ribadì che l’Amministrazione Centrale per gli Affari Esteri era costituita dal Gabinetto del Ministro e, fra l’altro, dal Servizio Stampa. Ricorda Silvio Maurano che la notizia della firma dei Trattati Lateranensi, da gennaio già oggetto di indiscrezioni, gli fu anticipata il 10 febbraio dal Capo dell’USCG, cioè da Lando Ferretti. Questo gli permise di preparare un’edizione straordinaria di successo del suo giornale “L’Impero”.³²⁹ Ed il “colpo” di Maurano fu tanto più notevole in quanto nel periodo di tempo precedente la firma dei Patti Lateranensi era stato fatto divieto alla stampa italiana di trattare l’argomento delle Questioni Romane;³³⁰ dovette essere uno degli ultimi provvedimenti che segnarono quella campagna sulla quale Yvon de Begnac ha scritto: “... tra il finire del 1927 e la prima metà del 1928, Mussolini organizzò la campagna pubblicitaria in favore della Conciliazione. Augusto Turati gli lavorò in tal senso la piazza...”.³³¹ Il testo degli accordi con la S. Sede era conservato dal Capo di Gabinetto, Mameli, il quale aveva avuto divieto di mostrarlo o, peggio, di farlo riprodurre.³³²

In quegli anni la censura sui dispacci telegrafici della stampa continuava ad essere esercitata con le modalità adottate in epoca giolittiana: l’impiegato allo sportello (fosse esso dipendente dell’azienda di Stato o dell’Italcable) leggeva il testo e se, in base a valutazioni personali ispirate all’esperienza o in ottemperanza a disposizioni specifiche ricevute, lo riteneva non “intonato” alla politica governativa, prima di spedirlo lo inviava all’US del MAE. Alcuni giornalisti, soprattutto quelli antifascisti dichiarati e magari dipendenti da giornali altrettanto tali, non tolleravano questo abuso (legalmente lo era) e relative perdite di tempo. Così David Darrah, del “Chicago Tribune”,³³³ così Lina Waterfield, di “Observer”. Guido Rocco e Luciano Mascia³³⁴ potevano anche condividere il fondo delle lamentele; ma gli ordini che avevano non potevano essere disattesi. Page ha descritto un colorito episodio di censura telegrafica e degli “escamotages” messi in opera per superarla con successo nei giorni che precedettero la Conciliazione. In quei giorni Darrah era assente da Roma ed il giovane giornalista Page che lo sostituiva riuscì ad avere notizia dell’imminente firma dei Patti Lateranensi dal solito mons. Pucci e da un prelado suo amico. Redasse un dispaccio per la redazione parigina del giornale e, consapevole delle difficoltà alle quali andava incontro, nella notte fra il 10 e l’11.2.1929 si recò all’Ufficio dei Telegrafi di Stato a San Silvestro. Qui lo invitarono a recarsi all’Italcable di Via del Moretto: c’è da credere che l’impiegato non volesse “grane” e perciò passò il problema ai colleghi della società privata il cui ufficio era a pochi passi. Il capo servizio Italcable, cavalier de’Medici, che era in ottimi rapporti con Page, chiamò a casa (erano le due di notte) il capo della censura Luciano Mascia; questo, inizialmente, dichiarò che la notizia non poteva essere diffusa prima che fosse uscito il comunicato “Stefani”; poi, dopo che Page cambiò il testo da trasmettere facendolo precedere da un pudico “*It is reported*”, Mascia, anch’egli in rapporti di amicizia con Page e forse assonnato, si lavò le mani della faccenda con uno sbrigativo invito a fare come meglio credevano. Il telegramma partì e poco dopo Page ne inviò un altro disponendo la cancellazione delle

³²⁶ Busta 604, Negrelli, L. Negrelli a G. Ciano 16.1.1938, allegato *curriculum vitae* (**Allegato 85**; ma vedi anche **Allegato 86**). I contatti fra Negrelli e Hermann Goering risultano dalle lettere conservate in Busta 754, Fasci all’Estero (organizzazione di cui era capo Giuseppe Bastianini e che promosse i contatti fra Negrelli e Goering; **Allegato 53**).

³²⁷ Per le esigenze della sezione “stampa interna” Ferretti assunse, al posto dell’avventizia Giuseppina Michetti, il ventiquattrenne giornalista rag. Neos Dinale, nato a Mirandola il 26.12.1901, volontario di guerra a sedici anni, prefetto di Macerata e di Savona (*Chi è? 1940*), figlio di Ottavio Dinale (di Giovanni e Giovanna Minuzzi), nato a Marostica 20.5.1871-marzo 1959; giornalista di “Il Popolo d’Italia”, ps. “*Farinata*” e spesso Prefetto (*Spinetti*, p. 223; sarebbe stato assunto nel 1925, probabilmente Spinetti non ricordava); vedi: O. Dinale, *Quarant’anni...con lui*, Milano, Ciarrocca, 1962. Per Vittorio Gorresio, *La vita ecc.*, cit. p. 202, Ottavio Dinale era capo della rete di informatori della polizia allocati nelle redazioni; al “Messaggero” il confidente sarebbe stato Luigi Mazza, di Sisto e Vittoria Cossu (*Chi è? 1940*), che diverrà il capo della rete di informatori (DM 15.7.1934) e si troverà ad essere “Prefetto a disposizione” (1934): ACS., MCP, Gabinetto I, 4, 15, Dinale a onorevole (Polverelli?), 1.2.1933; ACS., PCM, 1934-1936, 1, 1-11, Dinale.

³²⁸ P.V. Cannistraro, *Burocrazia ecc.*, cit., p. 277. Con la riforma del MAE (RD 25.8.1932, n. 1086) il Servizio Stampa cessò di essere alle dipendenze del Segretario Generale e divenne autonomo: Serra, p. 149.

³²⁹ S. Maurano, *Ricordi di un giornalista fascista*, Milano, 1973, p. 112. Su maldestre iniziative giornalistiche di Maurano a difesa delle Missioni cattoliche in Cina: Busta 689, 1927, Cina, telegramma in arrivo 573 R, 4.3.1927, Leg. Pechino a MAE-AAAA-Europa e US, con annotazione: “...Caro Capasso, Raccomando alla Sua attenzione le attività dannose del nostro amico Maurano. Arone”.

³³⁰ Busta 727, 1929, Questioni Romane. S. Sede, promemoria dell’US-MAE per Mussolini, 30.1.1929.

³³¹ Y. De Begnac, *Palazzo Venezia*, cit., p. 493.

³³² Busta 727, 1929, S. Sede, Questioni Romane, USCG-Ferretti a A. Chiavolini Segretario particolare Duce, 1182/386, 6.3.1929.

³³³ G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 400.

³³⁴ Diplomatico; cessato il comando alla MCP prestò servizio a Mosca, anche quale Incaricato d’Affari. Cessò di far parte dell’amministrazione nel 1960 col grado di Ambasciatore.

prime tre parole. Ancora una volta il rapporto d'amicizia con de'Medici fece sì che il telegramma non fosse fermato. Probabilmente se al posto di Page ci fosse stato l'impaziente Darrah l'operazione non sarebbe riuscita.³³⁵

L'abitudine a censurare e spiare produceva incidenti. "Le Temps" constatò che un articolo sul discorso di Pesaro, telefonato da Roma la mattina del venerdì 19.8.1932 da Pierre de Viguierie, capo interinale della redazione romana quale sostituto di Paul Gentizon, momentaneamente assente, pubblicato il 20 nell'edizione serale che recava la data dei 21, era noto a "Il Giornale d'Italia" prima che il giornale parigino uscisse; ed aveva formato oggetto di risposta sul numero di "Il Giornale d'Italia" del 21.8.1932, anch'esso uscito in edizione serale il giorno prima. Viguierie se ne lamentò subito con Polverelli, allora capo dell'USCG, senza esplicitamente affermare che causa dell'incidente era stata la censura: "...*Je m'abstiendrais de formuler les hypothèses qui viennent normalement à l'esprit, ou, plutôt l'hypothèse unique, mais je relève le fait, contraire à tous les usages de correction reçus dans tous les pays...*". L'USCG rispose per il tramite dell'US dell'Amb. Parigi, sostenendo che "Le Temps" avrebbe fatto meglio a rivolgersi alla direzione di "Il Giornale d'Italia" o alle organizzazioni sindacali della stampa; lamentava anche come le relazioni con l'importante giornale francese si fossero deteriorate, soprattutto per l'opera del Gentizon. Sull'esistenza o meno del controllo della stampa ritenne prudente non entrare; e la direzione di "Le Temps" non insistere.³³⁶

Esisteva da molti anni anche un servizio di intercettazione o ascolto telefonico; ne parleremo in seguito. Qui basti rammentare l'incidente sfiorato nel luglio 1927, quando fu intercettata una telefonata fra Cunard, corrispondente del "Times" a Roma, e Borsa, suo omologo a Milano. Cunard dovette chiedere a Borsa se avesse notizia di due socialisti inglesi che volevano venire in Italia; a far cosa non disse. Borsa rispose di ignorarlo, ma che avrebbe controllato. La DGPS, in allarme per gli attentati a Mussolini, credo ritenne trattarsi di notizia da approfondire e, perciò, incaricò il prefetto di Milano Pericoli perché la polizia se ne occupasse interpellando Borsa. Questi confermò quello che già aveva detto a Cunard e, forse, comprese l'origine dell'indagine. Certo è che il 2 novembre il prefetto Pericoli firmò un telegramma cifrato per l'US del MAE nel quale riferì di avere verificato la segnalazione del Cunard (a chi non specificò) circa il prossimo arrivo da Londra di sovversivi intenzionati ad attentare alla vita di Mussolini: "...*Solo di recente il Borsa fu rintracciato ed interpellato secondo gli ordini del Ministero ha risposto non aver mai avuto in alcun modo notizia arrivo anzidetti. Prefetto Pericoli*".³³⁷ La lettura di siffatto telegramma, pieno di errori e falsità (Cunard non aveva informato la polizia e la notizia dell'arrivo dei socialisti, non "sovversivi", era stata ricavata dall'ascolto della sua telefonata con Borsa; che i socialisti volessero venire in Italia per attentare al Duce era, verosimilmente, una ipotesi della polizia), poteva indurre l'impiegato dell'US del MAE, competente a tenere i contatti con i giornalisti esteri, a dire qualcosa che avrebbe dato al Cunard, verosimilmente messo al corrente dal Borsa delle domande che, presumibilmente, la polizia gli aveva posto, la prova definitiva che in Italia le telefonate erano ascoltate. Ecco perché Javicoli, capo della sezione SI dell'US-PCM,³³⁸ tentò di rimediare informando subito Capasso Torre, suo superiore gerarchico in quanto capo dell'US-PCM, e concordando con lui una plausibile spiegazione. Fu deciso di sostenere che la notizia era pervenuta da un informatore fiduciario e, dunque, la polizia aveva ritenuto d'interpellare il Borsa.³³⁹ I giornalisti esperti sapevano benissimo quali fossero i sistemi della polizia, italiana e non solo. Ed il Borsa non avrà stentato a ricollegare la domanda poliziesca alla telefonata ricevuta.

Intorno al 1931 l'organico della Sezione Interni dell'USCG era di circa dieci unità. Ne era capo il vice prefetto di 1^a classe Roberto Monticelli,³⁴⁰ assegnato all'US nel marzo 1927. Suoi dipendenti erano: giornalista Giuseppe Cavaciocchi, entrato nel gennaio 1926, addetto al resoconto telegrafico stampa;

³³⁵ Page, p. 298 e 300.

³³⁶ Busta 400, de Viguierie, P. de Viguierie a Polverelli, 22.8.1932; "le Temps"-Chasteney a Polverelli, 26.8.1932; MAE-US a Amb. Parigi-US, telexpresso 5158/369, 9.9.1932; Amb. Parigi-US-MAE, telegramma posta 5864/3298, 15.10.1932.

³³⁷ Busta 712, 1927, Gran Bretagna, Interno-Ufficio Cifra-Cifrato, telegramma 56907 (2), 2.11.1927 ore 16.45 arrivato ore 18,20, Prefetto Pericoli a US di S.E. il Primo Ministro.

³³⁸ Canali, p. 739, n.438. Secondo Canali, Javicoli aveva raccomandato Valerio Benuzzi, quale informatore, a Capasso Torre (USCG) e/o a Crispo Moncada (DGPS-AGR); Canali, p. 207. Nel 1920 uno Javicoli era corrispondente romano di "La Nazione": *Guide to the European Press. Italy*, cit., p. 63.

³³⁹ Busta 712, 1927, Gran Bretagna, dispaccio telegrafico, riservatissimo, 2.11.1927, ore 20,15, PCM-Javicoli a Cicconardi.

³⁴⁰ Canali, p. 674, n. 7: fino al giugno 1926 diresse la II sezione della DGPS. Sostituì il dimissionario (?) Javicoli il 2.8.1928: Busta 30, 1928, Personale addetto ecc., Ordine di servizio PCM-US, Capasso Torre, 2.8.1928. Per le peripezie professionali di Javicoli dal 1931 al 1933: Busta 590, Javicoli.

magg. Artiglieria s.p.e. Renato Ricci (omonimo del gerarca), entrato il 1°6.1928, addetto al Bollettino EIAR.³⁴¹ ed alla sorveglianza radio nazionale; consigliere di 2^a classe Vincenzo Peruzzo, entrato nel dicembre 1930, corrispondenza e pratiche amministrative; Neos Dinale, entrato nel giugno 1925, segnalazione stampa italiana; Tito Chelazzi,³⁴² giornalista e genero del maestro Camillo Rodolfi o Ridolfi, maestro di scherma ed equitazione di Mussolini, quasi una sua guardia del corpo, addetto a pratiche generiche; l'archivista dell'Interno Alberto Ratti, entrato nel novembre 1929, capo dell'archivio; Virginio Deguglielmi (luglio 1924) archivista e dattilografo; Pietro Magnanelli (gennaio 1926) archivista e dattilografo; il maresciallo della P.S. Francesco Liotta (luglio 1924) dattilografo.³⁴³ Come si nota, un organico formato da alcuni dipendenti dell'Interno, un distaccato dalla Guerra, alcuni giornalisti e dipendenti avventizi. Il 29.4.1933, il capitano di vascello Luigi Sansonetti, dopo un anno di permanenza,³⁴⁴ stava per lasciare la Sezione Interni di cui era capo; suoi collaboratori erano: il magg. Celso Luciano, Neos Dinale, Giuseppe Cavaciocchi (anche lui stava per lasciare), Tito Chelazzi (gli era stata affidata la supervisione della stampa secondaria), Vincenzo Peruzzo; Ventura.³⁴⁵ Nel 1932, era stato assunto Gastone Silvano Spinetti, elemento di qualità destinato a quell'attività di propaganda che Ciano sviluppò.³⁴⁶

Il 2.8.1933, effettuate le consegne con Polverelli, Galeazzo Ciano,³⁴⁷ genero di Mussolini e diplomatico di carriera, assunse le funzioni di direzione dell'US.³⁴⁸ Vice capo e poi capo della SE fu (dal 24.12.1932, almeno a leggere l'*Annuario diplomatico*) Giuseppe Sapuppo.³⁴⁹

Mi sembra utile segnalare che tra le carte conservate alla Farnesina nel fondo MCP, troviamo fascicoli relativi a questioni delle quali Galeazzo Ciano si era interessato durante la seconda missione in Cina,³⁵⁰ vicende connesse all'esportazione d'armi e di aerei dall'Italia ed alle quali si dedicò con impegno.³⁵¹ Nel

³⁴¹ Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche; nel 1933 aveva sede legale a Roma ma sede amministrativa e direzione generale a Torino. Il centro radiofonico di Roma era in Via Montello. Era subentrato nel 1928 all'Unione Radiofonica Italiana-URI, costituita il 27.8.1924.

³⁴² Viareggio 18.4.1900-Roma 6.3.1972. Sul maestro Rodolfi: C.M. Mancini, *Camillo Rodolfi, maestro di scherma e di equitazione*, in: "Per la Val Baganza 2003", p. 24; *Precisazioni ed aggiunte. Da Sala alla corte del Duce*, in: "Per la Val Baganza 2004", p. 128.

³⁴³ ACS, MCP, Gabinetto I, 4, 15, Elenco del personale addetto all'USCG, Sezione Interni, s.d.; un appunto ms. aggiunge: "...Cavaciocchi, disposizioni Prefetti, giorn[ali?]. Franc., "Libertà" (a Giunta); Dinale: stampa italiana, riviste, periodici; Ricci: radio, EIAR; Chelazzi: generico; Peruzzo: cons. Pref. [il suo grado?]; Ratti: archivista capo; 2 archivisti di cui uno mutilato; 1 maresciallo di P.S....".

³⁴⁴ ACS, MCP, Gabinetto I, 4, 15, L. Sansonetti a G. Ciano, 31.10.1933, con allegata biografia.

³⁴⁵ ACS, MCP, Gabinetto I, 4, 15, appunto per l'on. Polverelli, 29.3.1933 (c'è minuta 26.3.1933 ms. del cap. Luigi Sansonetti).

³⁴⁶ Spinetti, p. 223, con elenco dei dipendenti dell'US nel 1933: Luigi Sansonetti, Celso Luciano, Vincenzo Peruzzo, Neos Dinale, Tito Chelazzi, G.S. Spinetti. Inoltre: ACS, MCP, Gabinetto I, 4, 15, Spinetti a Capo Ufficio ?, 4.7.1932.

³⁴⁷ Busta 556, MAE-US Galeazzo Ciano, G. Ciano a B. Mussolini-Riccione, telegramma in partenza 7800, 2.8.1933; R. De Felice, *Mussolini il Duce*. I ecc., cit., p. 186, n.3. Nel primo semestre 1934 la firma per il Capo Ufficio era spesso quella di Neos Dinale: ACS, PCM, 1934-1936, 1, 1-11, sf. 2.2. Il 1.6.1932, *consule* Polverelli, era stato distaccato presso l'US dalla Guerra il maggiore di fanteria Celso Luciano (Pinerolo 27.5.1895-Roma 16.12.1975) che sarà per anni il capo di Gabinetto del Ministero (con il grado di Prefetto, lì distaccato). Questo distacco fu chiesto ed ottenuto perché il magg. Renato Ricci (soltanto omonimo del creatore dell'ONB), impegnato nel servizio radio dell'US, non aveva tempo di occuparsi anche del servizio propaganda: ACS, PCM, 1934-1936, 1, 1-11, 2.1.14, Luciano.

³⁴⁸ ACS, PCM, 1934-1936, 1, 1-11, sf. 1, nomina del capo dell'US: con ritaglio stampa, s.d. Vedi: G. Ansaldo, *Il giornalista di Ciano. Diari 1932-1943*, Bologna, 2000, p. 93. Un'interessante descrizione dell'ambiente dell'USCG dal 1922 la offre: G.B. Guerri, *Galeazzo Ciano una vita 1903-1944*, Milano, 2, 1979, p. 79 e seguenti.

³⁴⁹ Busta 54 bis, Spese stampa, USCG-SE-Sapuppo a Cons. Montreal, telexpresso 444/42, 29.1.1934. Il 24.12.1934 lo sostituirà Emanuele Grazzi che poi sarà rimpiazzato da Guido Rocco, direttore generale della SE fino al 25.7.1943. Vedi anche il *Diario* di Ciano, 16.10.1942, che esprime un giudizio non lusinghiero su Sapuppo, allora capo missione a Copenaghen ed accusato dai tedeschi di disfattismo. Ho l'impressione che Sapuppo avesse, semplicemente, capito. Dopo il 25 luglio fu nominato commissario straordinario dell'Istituto LUCE: "Il Gazzettino", 1°9.1943. Dati biografici di Sapuppo: 1890-1945.

³⁵⁰ Busta 377, Bombrini Parodi Delfino & C. Sui rapporti fra Ciano e il Giovane Maresciallo: M. R. Godley, *Fascismo e nazionalismo cinese: 1931-1938. Note preliminari ecc.*, in "Storia contemporanea", a. IV, n. 4, dicembre 1973, p. 747 e passim; V. Ferretti, *Il Giappone e la politica estera italiana 1935-41*, Milano, 1983, p. 27 e 29 (disposizioni alla stampa contrarie alla politica giapponese nella Cina settentrionale).

³⁵¹ La storia del commercio italiano di armi verso la Cina dovrebbe prendere inizio dall'Unità d'Italia. Dopo molti piccoli episodi di esportazione collegati alla dismissione di armi da parte del R. Esercito, alla fine della Grande Guerra il commercialmente intraprendente ammiraglio Alberto del Bono (che si avvale dell'esperienza cinese del grande sinologo Maurizio Bensa, un ex ufficiale della R. Marina giunto in Cina all'epoca dei *boxers* e lì insabbiatosi) costituì un'organizzazione per la vendita di armi e materiale bellico (sovraproduzione della nostra industria di guerra e quel bottino di guerra di cui parla il Bollettino della Vittoria) alla quale aderirono molte aziende industriali italiane (fra esse: Ansaldo, Breda, Edoardo Bianchi, FIAT, Pirelli, Franco Tosi, Vickers Terni, Franchi Gregorini, Società Metallurgica Italiana). A capo dell'iniziativa fu posto il maggiore commissario della R. Marina Carlo Pestalozza. Furono inviate in Cina due navi cariche di materiale (circa 8.000 tonnellate): la "Nippon" giunse a destinazione; nave "Persia" fu dirottata su Fiume dagli uscocchi di d'Annunzio e del suo carico si persero le tracce (non invece del R. Ministro Carlo Durazzo, destinato a Pechino, e della consorte Amanda Ambrò che furono poi protagonisti di una cupa storia pechinese con il successore di Pestalozza, il capitano commissario Alfredo Pitri. Carlo Durazzo avrà occasione di recuperare terreno quando si troverà capo missione a Bruxelles in occasione delle nozze di Umberto di Savoia). Il carico del "Nippon" fu bloccato per l'opposizione alla vendita da parte delle altre "treaty powers" e rimase nei magazzini fino al 1925; fu praticamente svenduto. Seguirono tentativi di scarso rilievo: CAIE di Alberto del Bono, Carlo Pestalozza, Achille ed Antonio Riva; quest'ultimo si occuperà di commercio di armi fino alla sua condanna a morte: L. Pellegrini, *Quel colpo alla nuca senza un perché*, in: "Il Giornale", 17.8.1985; C.M. Mancini, *Appunti per una storia delle relazioni commerciali e finanziarie tra Italia e Cina: al 1814 al 1900 (parte seconda)*, in "Rivista di Diritto Valutario e di Economia Internazionale", v. XXXII-III (1987), p. 691; V. Costantini, *La verità su mio padre ucciso dai cinesi come spia*, in "Corriere della Sera", 19.5.2013. La vera svolta

fondo MCP dell'ACS, fra le carte di Gabinetto, c'è la pratica³⁵² del capitano A.A.r.n. Furio Drago³⁵³ le cui mene provocarono, con quasi certezza, l'esonero dalla R. Aeronautica dei generali di brigata A.A.r.n. Sabatino Martelli Castaldi³⁵⁴ e Roberto Lordi.³⁵⁵ Questi due ufficiali, trovatisi senza lavoro, furono assunti dal Polverificio Stacchini di Roma; nel tentativo di tirare fuori dalle grinfie della polizia tedesca il loro datore di lavoro, arrestato con l'accusa di aver fornito l'esplosivo utilizzato a Via Rasella, furono a loro volta arrestati, torturati a Via Tasso ed uccisi alle Fosse Ardeatine. Sempre tra le carte conservate alla Farnesina, c'è la pratica del capitano Giovanni Facci, rappresentante della Breda.³⁵⁶

La nomina di Ciano alla direzione dell'USCG sembra essere coincisa con un irrigidimento della censura. I dispacci telegrafici ripresero ad essere trattenuti fino a renderli inutili. Il dispaccio di mille parole presentato l'11 agosto allo sportello di "Italo-Radio" da "The Chicago Daily Tribune" per descrivere l'arrivo ad Ostia di Balbo non fu spedito: si sottolineava lo scarso numero di presenti. La compagnia telegrafica parlò di "...deplorable service error...". Stessa sorte toccò ai dispacci che Balbo si era impegnato ad inviare ad un'agenzia stampa americana. Secondo il giornale "...The chief of Mussolini's press buerau has at his chief duty the shaping of Italian opinion through the press as Mussolini wants it shaped. The director of the press goes with Mussolini on all public ceremonies, and he then puts his visa on all the news which Italian papers are permitted to publish. He is sort of a national editor of all newspapers in the peninsula...". Seguiva il dettaglio dei mezzi dei quali l'USCG disponeva: le disposizioni telefoniche serali impartite ai direttori; la censura esercitata di concerto coll'Interno mediante esame della corrispondenza postale e telegrafica; l'ascolto telefonico.³⁵⁷

Fra il primo semestre 1933 ed il primo semestre del 1934, sotto Polverelli e, poi, Galeazzo Ciano, crebbe il numero dei dipendenti; fu istituita la Sezione Propaganda,³⁵⁸ alla quale, tra gli altri, furono adibiti Gastone Silvano Spinetti³⁵⁹ ed il maltese naturalizzato italiano Annibale Scicluna Sorge,³⁶⁰ assunti in vista dello sviluppo della propaganda delle realizzazioni del regime.³⁶¹

Pochi mesi prima della nomina di Galeazzo Ciano quale capo dell'USCG,³⁶² iniziò la trasmissione di notiziari, direttamente redatti dall'USCG.³⁶³ Fino allora era possibile avere notizie dall'Italia solo tramite

ebbe luogo quando si realizzò la vecchia idea di finanziare le vendite di armi e di aerei nel quadro della sistemazione della posizione debitoria cinese verso l'Italia ("reliquato" dell'indennità *boxer*; buoni ex-austriaci in sterline). Ciano, con l'appoggio del suocero (che ricevette il 12.5.1932 la signora Ai Ling Soong Kung, probabilmente il 6.2.1933 il marito H.H. Kung, Ministro di Cina a Roma e, infine, il ministro delle Finanze T.V. Soong il 13.7.1933), si occupò a fondo di questa vicenda a partire dal 1931 e due anni dopo raccolse i frutti di un'opera avviata da molti anni e che suscitò molto interesse fra i concorrenti (per esempio la Arnhold & Co. di Sir Victor Sassoon: S. Jackson, *The Sassoons*, London, 1968, *ad indicem*). Si arrivò così all'accordo del 1.7.1933 (*infra*). Quanto ai precedenti delle esportazioni aeronautiche italiane in Cina (toccarono il loro massimo nel 1932 e furono coordinate dagli "advisors" italiani del maresciallo Chiang Kai-shek, generale Roberto Lordi e colonnello Silvio Scaroni; si conclusero con la costruzione della prima fabbrica cinese di aerei: *infra*) ricordiamo il volo progettato da d'Annunzio ed illustrato nel discorso tenuto agli aviatori sul campo di Centocelle il 9.7.1919, idea abbandonata perché d'Annunzio s'impegnò nell'impresa di Fiume; la trasvolata Roma-Tokio di Ferrarin e Masiero (1920); il volo in Cina di Masiero con aerei da turismo dell'Aeronautica d'Italia-FIAT (1930); la crociera navale del 1932 ed i voli del tenente della R. Marina Alfonso Chiapparò, pilota dell'idrovolante imbarcato su R.N. Trento (suo archivio in: ACS, Luigi Mancini, Fondo Chiapparò); le iniziative commerciali di FIAT e Caproni (Roberto Bay), appoggiate dall'addetto aeronautico col A.A.r.n. Ettore Lodi. Interessante anche la lettera di F. Anfuso a Galeazzo, Shanghai 6.8.1933, in: ACS, MCP, Gabinetto I, 8, 33.

³⁵² ACS, MCP, Gabinetto I, 4, 20, Furio Drago; con le informazioni che inviava a Galeazzo Ciano e le pessime informazioni che di Drago dava il Capo della Polizia..

³⁵³ Levanto 20.11.1903-Triqueque di Guadalajara 12.3.1937, volontario fiumano (G. Comisso, *In Fiume dannunziana*, in "L'Italiano", n.64/66, settembre ottobre 1941, p. 189). Nel 1923 conobbe nella sua città natale Mussolini che vi si era recato in vacanza con la famiglia. Fu in Cina dalla metà del 1934 con la Missione Aeronautica comandata dal gen. Lordi; quale Addetto Aeronautico a Shanghai dal 1.1.1935 al 15.8.1935; dispensato dal servizio permanente effettivo dal 1.12.1935 per ragioni non particolarmente lusinghiere (fascicolo personale in: ACS, Aeronautica). Del tutto fuorviante la notizia dell'epilogo della sua avventura spagnola in: G. Mattioli, *L'Aviazione Legionaria in Spagna*, Roma, 1940, p. 88.

³⁵⁴ Cava dei Tirreni 19.8.1896-Roma 24.3.1944. Collocato in congedo il 27.10.1934, all'esito di una faida che seguì la partenza di Balbo per la Libia e nella quale sembra sia stato coinvolto Drago (testimonianza all'autore del gen. Alberto Briganti). Fascicolo personale: ACS, Aeronautica.

³⁵⁵ Napoli 11.4.1894-Roma 24.3.1944. Era stato collocato a riposo d'autorità con RD 8.6.1936. L'indagine che lo interessò sembra sia stata provocata da un'azione informativa di Drago. Vedi: C. Reisoli, *Due nomi un esempio. Roberto Lordi. Sabato Martelli-Castaldi*, Roma, Novissima, s.d. (ma dopo aprile 1945).

³⁵⁶ ACS, MCP, Gabinetto I, 4, 20, Furio Drago; Busta 28 (Facci).

³⁵⁷ Busta 556, Ciano, *Il Duce tightens up censorship; bare Balbo ban*, in "The Chicago Daily Tribune", 31.8.1933.

³⁵⁸ ACS, PCM, 1934-1936, 1, 1-11, sf. 2. 1/2: tra i 56 fascicoli personali anche quello di un cine e radiotecnico (Valentino Trevisanato, 1.7.1934, su indicazione di Ciano).

³⁵⁹ Spinetti, p. 223.

³⁶⁰ Page, p. 581. Nel 1942 vice capo di Gabinetto: Busta 313, Agenzia Italo-Croata.

³⁶¹ Però Spinetti non fu ritenuto idoneo per la Propaganda e fu trasferito alla Sezione Stampa italiana (dove trovò: Luigi Sansonetti, Celso Luciano, Vincenzo Peruzzo, Neos Dinale, Tito Chelazzi); Scicluna assegnato al neo costituito Ufficio Propaganda (Spinetti, p. 223-224), passò alla Segreteria (Busta 37, 1935, Ordini di servizio, Segreteria Luciano a Direzioni, 30.4.1935) e poi al Gabinetto (Page, p. 580).

³⁶² Il capo missione a Stoccolma Paternò di Manchi. Vedeva nell'USCG un mezzo per snellire l'attività di governo, al di fuori degli impacci burocratici, in linea con gli ideali fascisti; scrisse a Ciano: "...reputo necessario che Lei se ne occupi nel quadro dell'organismo di cui ho visto con piacere l'esordio e ciò al fine di assicurare alla eventuale elaborazione del vasto problema [l'emigrazione europea, a sollievo dei problemi

il notiziario in lingua italiana “firmato” da La Radio Nazionale-Agenzia d’Informazioni Radiotelegrafiche (società del Gruppo Marconi con sede a Roma in Via degli Scipioni, 287; presidente: il marchese Luigi Solari).³⁶⁴ Questa società operava in forza di convenzioni con lo Stato, cioè, probabilmente, con il Ministero delle Comunicazioni al quale, nell’aprile 1924, erano state trasferite le competenze del Ministero delle Poste e Telegrafi.³⁶⁵ La Radio Nazionale si era impegnata a trasmettere in radiotelegrafia, due volte al giorno (10 e 21 TMG), un notiziario di 500 parole, redatto secondo le indicazioni dell’autorità competente, cioè l’USCG. Radio Nazionale doveva avvalersi della stazione radiotelegrafica di Roma-San Paolo e di altre stazioni statali o private designate dal Ministero delle Comunicazioni. Sembra che si fosse fatto ricorso a questa soluzione per evitare un’ufficialità che l’USCG non riteneva opportuna, probabilmente per non togliere autorevolezza alla trasmissione.³⁶⁶ Sembra che questa scelta fosse stata consigliata dalla necessità di contenere i costi: lo ricorderà il contrammiraglio Pession, direttore generale delle Poste e dei Telegrafi, che ben conosceva la questione.³⁶⁷

Nell’aprile 1932, l’US del MAE propose al ministro Grandi di istituire un servizio di diffusione all’estero di notizie concernenti l’Italia, servizio di cui da tempo era stata segnalata la mancanza e, comunque, i difetti.³⁶⁸ Il notiziario avrebbe dovuto essere trasmesso avvalendosi degli impianti radiofonici dell’EIAR³⁶⁹ (che avrebbe anche contribuito alle spese di redazione) e, per via telegrafica, tramite la “Stefani Speciale”.³⁷⁰ Non ci è dato conoscere la risposta del ministro Grandi. Probabilmente non ebbe tempo di decidere; e della questione assai probabilmente si occupò Mussolini, che gli succedette a Palazzo Chigi (20.7.1932)³⁷¹ e che, persuaso del valore propagandistico dell’iniziativa, superò ogni remora finanziaria. Alla fine del 1932, Mussolini ordinò che l’USCG, nel quadro dell’azione di propaganda di sua competenza, assumesse direttamente la redazione dei notiziari destinati ad essere diffusi tramite radio.³⁷² L’USCG si adeguò immediatamente. Per consentire la maggiore diffusione del notiziario scelse la radiofonia; riservando la radiotelegrafia, il cui impiego oltretutto imponeva l’acquisto di costose apparecchiature di ricezione e l’impiego di tecnici specializzati, a quelle rappresentanze

del vecchio continente] il contributo di elasticità e rapidità di azione proprie dello stile Fascista e non sempre realizzabili a traverso le pesanti macchine burocratiche...”: Busta 432, “Svenska Dagbladet”, Paternò a Ciano, 16.11.1933.

³⁶³ Sul rilievo assunto dalla radio a fini di propaganda e sul ruolo che ebbe nel suo sviluppo Costanzo Ciano, ufficiale della R. Marina e collaboratore di Marconi, poi Ministro delle Comunicazioni e padre di Galeazzo: G.B. Guerri, *Galeazzo Ciano ecc.*, cit., p. 98-100.

³⁶⁴ Già ufficiale di vascello della R. Marina; partecipò agli esperimenti di Marconi a bordo della nave “Carlo Alberto”: G. Cirillo, *Casi ecc.*, cit., p. 92.

³⁶⁵ Disponiamo di un estratto dalla convenzione 25.1.1930: Busta 163, USCG, Bollettino radio, Trasmissione ecc., Comunicazioni-Ispett. Gen. Traffico Telegrafico Radiotelegrafico, appunto “Bollettini della Radio Nazionale”, s.d. ma post. 28.4.1933, con all. estratto Convenzione per il servizio della Radio Nazionale ecc.

³⁶⁶ Busta 163, USCG, Bollettino Radio, Bollettino ecc., MAE-US promemoria per il Capo del Governo, 10.8.1933; Trasmissione ecc., Comunicazioni-Ispett. Gen. Traffico Telegrafico Radiotelegrafico, s.d. ma dopo aprile 1933., all. Estratto Convenzione fra S.A. Radio Nazionale (consigliere delegato Luigi Solari) e Direzione Generale Poste e Telegrafi (contrammiraglio Pession), 25.1.1930. Il notiziario italiano era trasmesso, oltre che da Roma-San Paolo, anche da Italo-Radio: Busta 163, USCG, Bollettino radio, Bollettino radio Bangkok, MAE-US a Batavia e Bangkok, 9.11.1929.

³⁶⁷ Busta 163, USCG, Bollettino radio, Trasmissione ecc., MAE-US promemoria al Ministro, 28.4.1932.

³⁶⁸ La Legazione a Bangkok segnalò che il comm. D.W. Beretty, di origine italiana, direttore dell’agenzia ANETA chiedeva di essere autorizzato a intercettare e riprodurre le notizie provenienti dall’Italia, trasmesse solo in italiano, sostenendo i costi di traduzione: Busta 163, USCG, Bollettino radio, Bollettino radio Bangkok, Leg. Bangkok a MAE-US, 30.9.1929; Cons. Batavia a MAE, 10.2.1930. Il telespresso 781/250, 3.5.1933, della Leg. Angora a MAE-US conferma che i notiziari dall’Italia si ricevevano da Roma-San Paolo e Coltano. Radio Nazionale tentò anche di ottenere l’appalto della trasmissione radiotelegrafica del bollettino in lingua inglese, evidentemente ormai redatto dall’USCG: Busta 163, USCG, Bollettino radio, Trasmissione ecc., Radio Nazionale a MAE-US, 16.3.1933.

³⁶⁹ Fondata nel 1928, a norma del RDL 17.11.1927, n. 2207, l’Ente Audizioni Radiofoniche Italiane-EIAR succedette all’Unione Radiofonica Italiana-URI (costituita il 27.8.1924). La prima stazione trasmittente radiofonica dell’URI fu costruita a Roma nell’ottobre 1924; nel 1925 sorse quella di Milano da 1 Kw, potenza aumentata a 7 Kw e, poi, a 50 (ottobre 1932). Nel settembre 1939 fu inaugurata una stazione televisiva sulla Torre del Parco Sempione: *Milano 1848-1948*, Milano, 1948, p. 305.

³⁷⁰ Busta 163, USCG, Bollettino radio, Bollettino radio Bangkok, MAE-US promemoria al Ministro, 28.4.1932. Cenni sugli impianti di trasmissione radio della “Stefani” ed il suo collegamento per telex con Palazzo Venezia: Lepri, p. 196-7. Prospetto (1.9.1937) del Service Radio-Circulaire “Stefanian”, trasmesso su onde corte da Roma-Torrenova, con relativi prefissivi identificativi in: Busta 412, “A Gazeta”, MCP-SE a Amb. Rio de Janeiro e MCP-Propaganda, telespresso 755/140, 4.2.1939, con dettaglio dei servizi radio su onde corte dalle stazioni 2 RO e IRF (sistema Morse, ripetizione sistema Siemens-Hell) a cura dell’Ispettorato. Un “Servizio Stefani Speciale” faceva parte del MSP come risulta da carta intestata: Busta 624, Rzymowski, Bozza non corretta, Varsavia 31.12.1935?

³⁷¹ Sulle direttive dell’US circa ragione e valore del mutamento dei Ministri: U. Ogetti, *I tacuini 1914-1943*, Firenze, 1954, p. 395.

³⁷² Busta 163, USCG, Bollettino radio, Trasmissione ecc., MAE-US appunto per il Gabinetto del Ministro, 24.1.1933. Aver sollevato (e risolto) il problema della diffusione di notizie dall’Italia tramite radio fece affiorare anche quello delle difettose comunicazioni fra l’Amministrazione centrale italiana e talune rappresentanze all’estero. E questo in un’epoca nella quale già la S. Sede disponeva (la stazione radio vaticana, da 15 kw, era stata inaugurata il 12.2.1931) di un collegamento radio con le sue rappresentanze: Busta 163, USCG, Bollettino radio, Trasmissione ecc., Radio Nazionale a MAE-US, 16.3.1933. Il dispaccio del Cons. Harrar (Umberto Campini) a MAE, 7.11.1933 (in Busta 163, loc. ult. cit.) evidenzia l’opportunità di supplire al “...deficientissimo servizio telegrafico abissino...” mediante un impianto radio trasmittente e ricevente. Ancora nel giugno 1937 il Servizio Radio era inquadrato nella Direzione Generale della Propaganda (Busta 177, 1937-MCP-SE-Servizio segnalazioni..., Appunto per S.E. il Ministro, 24.6.1937).

diplomatiche o consolari ubicate in località non raggiungibili in radiofonia.³⁷³ Alla trasmissione serale (ore 19)³⁷⁴ del bollettino radiofonico (“Giornale Radio di Roma”), inizialmente redatto solo in lingua italiana, si provvede con le stazioni EIAR di Roma-S. Palomba-Prato Smeraldo (ad onde corte 25,40) e con quelle, sempre dell’EIAR, di Torino, Milano, Genova, Bolzano, Trieste, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo.³⁷⁵ Si chiese alle rappresentanze di Washington, Buenos Aires, Rio de Janeiro e Shanghai di riferire quanto alla qualità della ricezione.³⁷⁶ Il 1° 8.1933 si iniziò anche la trasmissione in radiotelegrafia (da Pisa-Coltano; mt. 23,45 e 45,1)³⁷⁷ del bollettino al quale si mantenne la firma “Radio Nazionale”, per evitare (almeno così si disse) il troppo repentino passaggio a quell’ufficialità che per molti anni si era preferito evitare.³⁷⁸ Da febbraio 1933, il bollettino radiofonico fu diffuso anche in tedesco ed in inglese; quello telegrafico in inglese, tedesco e francese.³⁷⁹ La redazione in proprio dei bollettini da parte dell’USCG rese necessaria la costituzione di un Servizio Radio,³⁸⁰ la cui direzione fu affidata a Luigi Chiarini, redattore della “Rassegna della Stampa Estera” e segretario dell’US e Propaganda dell’Istituto Nazionale Fascista di Cultura.³⁸¹ Costituito il SSSSP (settembre 1934) il Servizio Radio fu collocato nella Direzione generale dei Servizi di Propaganda, dove ancora era nel maggio 1937;³⁸² con l’istituzione dell’Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione (aprile 1937; d’ora innanzi: Ispettorato),³⁸³ a capo del quale sarà il contrammiraglio Pession, la Divisione Radio sarà inserita in questo nuovo servizio. L’Ispettorato si occuperà solo dell’aspetto tecnico delle trasmissioni, il cui contenuto politico sarà di competenza del Ministro e, dunque, del suo Gabinetto.

Nel luglio 1934 le tre sezioni (SI, SE, Propaganda)³⁸⁴ furono unificate; prima (14.7.1934)³⁸⁵ solo fisicamente,³⁸⁶ a Palazzo Balestra, in Via Veneto, 56.³⁸⁷ E poco dopo, la SE dell’USCG, o US del MAE

³⁷³ Busta 163, USCG, Bollettino radio, Trasmissione ecc., MAE-US appunto per l’on. Polverelli, s.d.. La documentazione disponibile dimostra che prima di dare inizio alle trasmissioni non ci si era curati di accertare quali fossero gli apparecchi radiofonici ricevitori normalmente in commercio nei paesi di ricezione, neppure in quelli più interessanti, anche per importanza delle colonie italiane residenti: loc. ult. cit., telesspresso 781/250 Amb. Angora a MAE-US, 3.5.1933; telesspresso 484/1970 Amb. Washington a MAE, 13.10.1933; Cons. Gen. Porto Alegre a USCG, 31.10.1933; Amb. Santiago del Cile a MAE, 1.12.1933; Busta 163, USCG, Bollettino radio, Bollettino radiotelegrafico, Amb. Washington a MAE, 2.2.1933.

³⁷⁴ Il bollettino in lingua italiana durava 35 minuti circa: Busta 163, USCG, Bollettino radio, Bollettino radiotelegrafico, Comunicazioni a USCG, 14.8.1933.

³⁷⁵ Busta 163, USCG, Bollettino radio, Trasmissione ecc., MAE-US Appunto ecc., 23.2.1933; MAE-US, circolare 0009, 14.9.1933. Una foto degli impianti e notizie sull’impianto in: A. Marzano, *Onde fasciste ecc.*, cit., p. 47-48. Le trasmissioni di Radio Bari, trasmesse in onde medie, erano ritrasmesse in onde corte da Roma: C. A. MacDonald, *Radio Bari: italian wireless propaganda in the Middle East and british countermeasures 1934-38*, in: “Middle Eastern Studies”, v. 13, n. 2, May 1977, p. 195. Un elenco delle stazioni radio italiane nel 1939 in: Convenzione europea di radiodiffusione, Montreux 15.4.1939 (delegato italiano: Giuseppe Gneme, già delle Poste e dei Telegrafi, Direzione Generale dei Telegrafi; delegato vaticano: mons. Giuseppe Sensi, che nel 1943 era Uditore del Nunzio a Berna, S.E. mons. Filippo Bernardini).

³⁷⁶ Busta 163, USCG, Bollettino radio, Trasmissione ecc., telegramma n. 531 MAE-US a Washington ed altre, 17.1.1933. Solo Washington comunicò di aver ricevuto bene.

³⁷⁷ Coltano Radio dipendeva dalle Poste e Telegrafi-Direzione Generale dei Servizi Elettrici-Servizio Telegrafi: Busta 295, 1924, Franchigie telegrafiche, PT-DG Servizi Elettrici-Servizio Telegrafi a MAE-US, 23.10.1923. Una veduta della stazione Italo-Radio di Coltano è in: *Italcable 1921-1981*, Firenze, 1981, p. 120.

³⁷⁸ Busta 163, USCG, Bollettino radio, Bollettino ecc., MAE-US promemoria per il Capo del Governo, 10.8.1933: per compensare la Radio Nazionale della perdita del servizio gli furono lasciate 400 parole in franchigia da utilizzare per un notiziario di contenuto finanziario, sportivo e di cronaca varia diretto alle navi della marina mercantile italiana. La Radio Nazionale offrì in comodato gli apparecchi ricevitori da inviare in fase di esperimento ai Consolati di New York e Buenos Aires ed all’Amb. in Madrid. Anche: Busta 163, USCG, Bollettino radio, Trasmissione ecc., Comunicazioni a USCG, 19.6.1933, con il prospetto delle trasmissioni conservate a Radio Nazionale.

³⁷⁹ Il prospetto delle trasmissioni è chiarissimo in: Busta 163, USCG, Bollettino radio, Trasmissione ecc., MAE-US Circolare n. 0009, 14.9.1933. Inizialmente, l’edizione francese fu curata da Selim Cattani: Busta 163, USCG, Bollettino radio, Trasmissione ecc., MAE-US promemoria per il Sottosegretario, s.d.. Nel settembre 1933 da Radio Bari iniziò una trasmissione quotidiana (notiziario?) in albanese: loc. ult. cit., telegramma 8217 P.R., “Stefani Tirana”-Lo Russo a MAE, 6.9.1933.

³⁸⁰ Nel 1937 denominato Servizio Radio ed inserito nella Direzione Generale per i Servizi di Propaganda: Busta 228, 1937, Ministero dell’Aeronautica (oggetto errato); Busta 323, [Lettere di ascoltatori], Grabian a MSP, 15.2.1938, con timbro di ricezione.

³⁸¹ Busta 163, USCG, Bollettino radio, Trasmissione ecc., MAE appunto per on. Polverelli, 27.1.1933; Bollettino radiotelegrafico, Promemoria USCG a Sottosegretario di Stato Suvich, 2.5.1933. Altri documenti relativi alla scelta del Chiarini quale direttore dell’Ufficio Radio in: Busta 163, USCG, Bollettino radio, Trasmissione ecc. Dati anagrafici e professionali del Chiarini (nato a Roma il 20.6.1900, di Carlo e Giulia Rosada) in: *Chi è?* 1940, p. 229 (direttore del Centro Sperimentale di Cinematografia; vice direttore di “Quadrivio” e di “Bianco e Nero”).

³⁸² Busta 891, “The Short Wave Magazine”, appunto MSP-SE per DG Servizi Amm./Propaganda -Divisione Radio, 4637/857, 13.5.1937.

³⁸³ Busta 376, Benassi Giacoma, Ispettorato-Div. Radio per l’Estero, attestato, 11.10.1937. Dalla documentazione conservata in questo fascicolo si ricava che, probabilmente, il capo della Divisione Radio per l’Estero nell’ottobre 1938 era Alfonso Picone e suo vice Giorgio Nelson Page: Processo verbale di giuramento di Scollo Giacoma in Benassi, 27.10.1938. Nel dicembre 1940 Picone era vice ispettore Radiodiffusione e Televisione: Busta 626, Reyna Joaquina, Rocco a Picone, 6.12.1940. Vedi una tardiva illustrazione della finalità radio-propaganda in un appunto del marzo 1943 citata da: T. M. Mazzatosta, *Il regime ecc.*, cit., p. 29.

³⁸⁴ Per *Ferrara I*, p. 27, nel 1933 fu istituita una sezione di propaganda sistematica della Romanità, Italianità e Regime (ACS, MCP, Gabinetto I, 155, f. 10). Per *Spinetti* (p. 224) la Propaganda inizialmente era un semplice ufficio, con due soli addetti (uno dei quali: Annibale Scicluna Sorge). La sezione propaganda sarebbe stata istituita solo nel 1934; la trovo nel settembre 1934 ed era direttore generale per i Servizi della Propaganda De Peppo, fedelissimo di Ciano: Busta 54 bis, Spese stampa, USCG-Sezione Propaganda-De Peppo appunto per la SE, 901819/700, 26.9.1934. Sono sfumature. In ACS, MCP, Gabinetto I, 4, 15, c’è l’appunto “Propaganda delle realizzazioni del regime”, firmato da G.S. Spinetti, s.d., che

che dir si voglia, cessò di comparire quale ufficio appartenente (anche se solo formalmente) agli Esteri. Ancora una volta: il provvedimento non è stato reperito.³⁸⁸ Fino alla costituzione del SSSSP (presso la PCM) l'US del MAE assumerà la denominazione di Sezione Estera dell'USCG (USCG-SE).

Un'intervista accordata da Galeazzo Ciano alla giornalista statunitense Gladys Baker, circa un anno dopo la sua nomina a capo dell'USCG, consente di gettare uno sguardo nell'ambiente di lavoro del genero del Duce. Scrive la Baker: "...Pausing in front of the palatial brownstone structure facing fashionable Via Veneto, I was all but brushed from the side-walk when a high-powered Alfa Romeo, driven by a uniformed chauffeur, tore into a side street [Via Emilia?] leading to the private entrance of the Ufficio Stampa. A young man, bare-headed, healthily browned and immaculately attired in a dark sack suit such as is worn by the well-dressed American business man, leaped from the tonneau, smilingly saluted the admiring Fascist guards, and with Doug Fairbanks agility took two - or possibly three - of the dignified marble steps at a single bound. This my first meeting with count Galeazzo Ciano, Mussolini's son-in-law and director of publicity for all Italy. Ascending by the more conventional means of the elevator, I was ushered into a sumptuous council chamber which verified Il Duce's policy that the men who work for him should occupy, as does he, an environment in keeping with the artistic traditions of ancient Rome. Walls hung in old gold velvet, frescoed ceilings, gleaming parquet floor. A Florentine walnut table and 18 hand-carved walnut chairs in which Fascist committees sit comfortably on rich brocaded cushions. On the mantel a green bronze were-wolf suckling Romulus and Remus, legendary founders of Rome. The walls adorned with "made in Italy" landscapes typifying the nation's rich harvests of vineyard and field. He was standing beside his desk when the door to his large private office opened. But in a flash he had covered the intervening space and was greeting me in fluent English.....Over his desk hangs an oil portrait of the man whom he acknowledges as his superior officer. As he sat I observed a striking likeness...". Francamente, la foto che correda l'articolo e che mostra un giovane Ciano, in giacca ma sembra senza cravatta, con il viso ancora privo del gonfiore che più tardi lo caratterizzerà, seduto alla scrivania sotto un enorme quadro raffigurante un Mussolini, cesareo e gonfio, in divisa fascista ed elmetto,³⁸⁹ davvero non consente di notare la somiglianza fra suocero e genero che colpì la Baker. L'intervista toccò vari argomenti: il ruolo della propaganda, la tassa sui celibi, i provvedimenti a favore della natalità, ed anche altri di carattere mondano. La giornalista tenne a rammentare che era stata lei a chiedere ed ottenere che Edda Ciano fosse invitata a Londra da Lady Astor e da Philip Sassoon, nelle loro case londinesi. Forse fu questa la chiave che le aveva ottenuto l'intervista di Galeazzo. La Baker, pur ironizzando non poco sul "clima" nel quale viveva la dirigenza fascista, riconobbe che "...Unlike the heavy, complicated barrage of propaganda issuing from Germany, his [di Ciano] organization is based on a constructive, definite program inaugurated largely by himself...". L'incontro si concluse quando una telefonata di Mussolini - la Baker ne riconobbe la voce - convocò il giovane "dittatore della stampa" a Palazzo Venezia. L'articolo si conclude con questa osservazione, abbastanza scontata: "...You have the feeling that before "selling" Fascism to the rest of the world Count Galeazzo Ciano has - like any good salesman - sold it first of all to himself."³⁹⁰ Un affare che, una decina di anni dopo, si rivelerà un pessimo affare.

propone l'istituzione della Sezione Propaganda alle dirette dipendenze del Capo dell'USCG, ed un promemoria (di 4 pagine) anonimo, ma probabilmente di Spinetti, dove s'insiste sulla necessità di centralizzare la propaganda perché, fra l'altro, pensiero ed azione fascista non possa "...essere contrabbandata sotto l'etichetta NAZI...".

³⁸⁵ Busta 36, 1934, Ordine di Servizio 8.7.1934.

³⁸⁶ Page, p. 445.

³⁸⁷ Il trasferimento a Via Veneto, 65 avvenne nel luglio 1934: ACS, PCM, 1934-1936, I 1-11 997/7 (ringrazio il prof. Mauro Canali per avermi comunicato questa notizia). Alla fine della sua esistenza il MCP occupava anche i locali di Palazzo Windsor (Via Veneto, 34) e dell'Albergo Palazzo (Via Veneto, 62), cioè Palazzo Ambasciatori (ne disponeva dalla fine del 1936; prima utilizzava solo un salone per conferenze): Busta 619, Rocce, appunto sulla conferenza tenuta...nel salone superiore dell'Albergo degli Ambasciatori la sera del 27 novembre 1935; Busta 39, 1935/1937, Locali, appunto SE per i Servizi amministrativi, 10043/3170, 22.12.1936; Busta 45, 1944, Direzione Generale SE, Materiali, SE a Economato, 15.1.1944. Nel novembre 1937 la SE era allocata a Via Boncompagni (15?), dove era anche la DIE del MAE: Busta 499, "Domei", ISMEO a MCP-SE, 3903, 19.11.1937.

³⁸⁸ Pellegrini, p. 154; Ferrara 2, p. 108: la nuova struttura ereditò dalla ex Sezione esteri di Palazzo Chigi la "Rassegna settimanale della Stampa Estera", giunta circa al quindicesimo anno di pubblicazione.

³⁸⁹ Vedi Busta 838.

³⁹⁰ Busta 548, Baker, G. Baker, *Italy's "press dictator" Count Ciano*, in: "The Birmingham News-Age Herald", domenica 21.10.1934, p. 5. Altra intervista a Galeazzo Ciano: Busta 565, de Bonneuil-Dauban, MSP-trascrizione di articolo apparso su "Journal" da parte di Servizio stampa Amb. Parigi, 13 notte 1935(?). Vedi gli "Appunti circa il Reichsministerium fuer Volksaufklaerung und Propaganda (Ministero del Reich per la Spiegazione al Popolo e la Propaganda)", di Galeazzo Ciano, pubblicati in appendice a: E. D'Annibale E. Di Rienzo, *Gli appunti circa il Reichsministerium fuer Volksaufklaerung und Propaganda di Galeazzo Ciano e la nascita del Ministero per la Stampa e Propaganda*, in "Nuova

Il Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda e l'omonimo Ministero

Nel marzo 1933 in Germania era stato istituito il *Reichsministerium fuer Volksaufklaerung und Propaganda*.³⁹¹ Questo indusse Mussolini a dare maggiore impulso e rilievo all'USCG: una nuova sede, dove le sezioni avrebbero, finalmente, lavorato insieme; poi, l'elevazione a Sottosegretariato di Stato alle dirette dipendenze del Capo del Governo, nella cui denominazione lo scopo della "Propaganda" si aggiungeva al mezzo della "Stampa" (RD 6.9.1934, n. 1434; d'ora innanzi: SSSSP). Ben presto il SSSSP fu promosso ad autonomo Ministero per la Stampa e la Propaganda (RD 24.6.1935, n. 1009; d'ora innanzi: MSP); e le malelingue lo chiamarono "*ministero sui generis*". Qualcuno vuole vedere nell'adozione del termine "propaganda" una novità, ad imitazione del modello tedesco. Assai probabilmente è così. Però sappiamo che l'esigenza della propaganda era avvertita dai governanti italiani almeno dal 1916. Ancora una volta Mussolini non faceva che riprendere, certo sviluppandoli ed utilizzandoli agli scopi di un regime dittatoriale, temi presenti nell'Italia liberale.

Il 6.9.1934 Galeazzo Ciano³⁹² fu nominato (primo ed unico) Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda (RDL 6.9.1934, n. 1434), con poteri amplissimi,³⁹³ e, il 26.6.1935, primo titolare del MSP (RD 24.6.1935, n. 1009).³⁹⁴ L'11.6.1936 gli succedette Edoardo Dino Alfieri, forse grazie all'appoggio di Edda Mussolini Ciano.³⁹⁵

Il SSSSP fu strutturato in cinque direzioni generali³⁹⁶ e la stampa estera divenne di competenza della omonima DG, che troveremo anche nel Ministero.³⁹⁷ La DG per la Propaganda fu affidata a diplomatici; primo direttore generale Ottavio De Peppo, fedelissimo di Ciano che lo porterà con sé al MAE, quale Capo di Gabinetto.³⁹⁸ A questa DG fu affidata anche la fondazione di un impianto sperimentale televisivo

Rivista Storica", 101, 2017, 3, p. 619, 631; a p. 623 si apprende che Ciano traduceva così il nome del dicastero tedesco: "*Ministero del Reich per la spiegazione al Popolo e la Propaganda*".

³⁹¹ Sul concetto di *Aufklaerung* nella vicenda tedesca, in rapporto al termine *Volksaufklaerung* e relative traduzioni in italiano vedi le opere di Carlo Antoni: *Dallo storicismo alla sociologia*, cit., specialmente p. 94; *La lotta contro la ragione*, Firenze, 1968, *passim* e p. 14 e 229; *Lo storicismo*, cit., p. 93.

³⁹² Era un ritorno. Nel settembre 1925, appena entrato agli Esteri (21.7.1925) ed in attesa di recarsi a Rio de Janeiro (22.8.1925), Galeazzo Ciano prestò servizio all'US: Busta 87, 1925, Associazione della Stampa Estera, MAE-US a Comunicazioni, 19.7.1925

³⁹³ P.V. Cannistraro, *Burocrazia ecc.*, cit., p. 284, n. 31. Il Ministro della CP (come già il capo dell'US: Spinetti, p. 224) era ricevuto dal Capo del Governo ogni mattina; nel suo Gabinetto il servizio più ambito era quello del "rapporto al Duce", al quale fu addetto per molto tempo Annibale Scicluna Sorge, maltese naturalizzato italiano, entrato all'USCG nel 1933, un anno dopo il magg. Celso Luciano (nel 1943 Scicluna era direttore capo divisione): Page, p. 580; P.V. Cannistraro, *Burocrazia ecc.*, cit., p. 281; Spinetti, p. 225, con descrizione vivace dei contatti telefonici fra Mussolini e gli addetti all'US e il Sottosegretariato o il MSP o MCP. Come il suocero, Ciano prendeva lezioni di scherma in ufficio: A. Castellani, *Fra microbi e Re*, Milano, 1961, p. 27 (lo faceva anche il Federale di Roma).

³⁹⁴ Per R. De Felice (*Mussolini il Duce. I. ecc.*, cit., p. 622) l'elevazione del Sottosegretariato di Stato a Ministero va trovata nella imminenza della guerra d'Etiopia; un'ipotesi che G.B. Guerri (*Galeazzo Ciano ecc.*, cit., p. 107) respinge, ritenendo che non potesse non avvenire. Nel gennaio 1936 abbiamo la prova che gli impegni finanziari verso giornalisti esteri i quali fossero anche informatori in materia politico-militare, in virtù di rapporti avviati dal MSP-SE, fossero a carico del bilancio di questo Ministero: Busta 636, Soulier, G. Arnò del MAE e poi console a Gibuti a Commendatore, 29.1.1936.

³⁹⁵ Bologna 8.7 (o 12).1886-Milano 2.1.1966. Presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione nel 1928 (Busta 60, "Stefani", 26.4.1928). Nel novembre 1934 era presidente della SIAE. Da buon opportunista quale dai documenti appare essere (vedi *Diario* di Galeazzo Ciano che, secondo G. Borsa, *Introduzione alla storia*, Firenze, 1980, p. 103, lo definiva "un cretino fedele"; vedi ACS, MCP, Gabinetto I, 8, 31, le tante lettere di Alfieri a Ciano e Edda), dopo essere stato uno dei più ferventi bellicisti, tenne testa a Mussolini durante il Gran Consiglio del 25 luglio (L. Federzoni, *Italia di ieri per la storia di domani*, Milano, 2, 1967, p. 200), non aderì alla RSI e fuggì in Sud America. È autore di: D. Alfieri, *Due dittatori di fronte*, Milano, 1948. Notizie biografiche in: Busta 531, Alfieri (L. Diel, *Il Ministro per la Propaganda Alfieri*, in "Berliner Lokal Anzeiger", 13.6.1937; R.C., *Dino Alfieri ecc.*, in "Archives Diplomatiques et Consulaires", a. III, 10.10.1938, p. 386; G.S. Spinetti, *Difesa ecc.*, cit., p. 48; E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 92, 330 e 338); S. d'Amico, *La vigilia di Caporetto. Diario di guerra*, Firenze, 1996, p. 286, n. 75. La voce dell'appoggio di Edda è in: "Time", 21.6.1937 ("V.A."; "V.C."). Per Luigi Bolla (Perché a Salò, Milano, 1982, p. 153) Mussolini lo considerava "*una persona modesta*" e, dunque, lui Bolla, non capiva perché lo avesse nominato Ministro della Cultura Popolare e poi Ambasciatore a Berlino. Sue carte sono presso l'ACS. Il fascicolo (1939-1943) di Gabinetto in: ACS, MCP, Gabinetto I, 105, 5054, e specialmente appunto dell'Aiutante Tecnico Principale a ? (ma credo Capo di Gabinetto), relativo alla ingombrante documentazione relativa alla Segreteria particolare di Alfieri Ministro della CP che occupa uno stanzino (infestato da grossi topi) ed una fila di scaffali; se ne chiedeva la distruzione, oppure il ritiro da parte di Alfieri o il deposito negli scantinati (3.4.1943).

³⁹⁶ Spinetti, p. 223. Questi gli uffici del SSSSP e la data d'istituzione: SI, 6.9.1934; SE, 6.9.1934; Propaganda, 6.9.1934 (e Propaganda-Ufficio NUPIE: 1935); Cinematografia, 18.9.1934; Turismo, 21.11.1934; Ispettorato del Teatro, 1.4.1935; oltre Segreteria del Sottosegretario ed Ufficio Amministrativo: *Ferrara* I, p. 57. L'Ufficio Amministrativo fu istituito il 1.1.1935, quello Legislativo (del Ministero) il 2.7.1935 (Busta 37, 1935, Ordini di servizio, 10.1.1935; Gabinetto a Direttori, 2.7.1935).

³⁹⁷ Direttori generali: Giuseppe Sapuppo (da dicembre 1932), Emanuele Grazzi (D.PCM 10.3.1935, da 24.12.1934), Guido Rocco (dicembre 1936). Vedi: *Ferrara* 2, p. 109, n. 22 e 23. Già nel 1915 il vice console Emanuele Grazzi mostrava d'interessarsi a questioni di propaganda, come dimostra la sua relazione *Le denigrazioni contro l'Italia e l'opera dello Stato*, in: ASMAE, Pers. V,

³⁹⁸ Page, p. 442: a De Peppo succederà per breve tempo Adolfo Alessandrini e, poi, Adolfo Celesta di Vegliasco (p. 541); Spinetti, p. 225; Serra, p. 151. Indizio del collegamento fra MAE ed MSP è l'assegnazione al MSP di telegrammi inviati da una rappresentanza diplomatica, ricevuti dall'Ufficio Cifra del MAE: ASMAE, Leg. Vienna, Velinario 1936, telegramma in arrivo 7008 PR, 7.8.1936, Leg. Vienna a Stampa e Propaganda.

che avrebbe dovuto avere finalità prevalentemente propagandistiche. EIAR e LUCE si disputavano l'esercizio del nuovo mezzo, mentre il MSP auspicava il raggiungimento di un loro accordo. L'adibizione a scopi di propaganda faceva propendere il governo italiano per la scelta di un costruttore italiano; mentre, evidentemente, il governo germanico appoggiava la Siemens.³⁹⁹

I fondi per gli informatori e le sovvenzioni alla stampa estera erano amministrati dalla Segreteria del Sottosegretario e, poi, dal Gabinetto del Ministro.⁴⁰⁰ Nell'esercizio 1936-1937 ascesero a Lit. 3 milioni.⁴⁰¹ Si arrivò a scrivere che la SI: "...svolge anche una vasta attività assistenziale nei confronti di quei giornalisti che se ne rendono meritevoli...". Si aggiungeva: "...[l']assistenza che il Ministero...offre a questi giornalisti [quelli esteri] è sempre più varia ed efficace...".⁴⁰²

Giorgio Nelson Page fu assunto personalmente da Ciano nell'imminenza della istituzione del Sottosegretariato. Gli disse: "...Ho costituito il primo nucleo di quel grande organismo che ti annunciai...Si tratta dell'ufficio per la propaganda all'estero; della sezione estera di questo ufficio stampa. È il principio di un tutto che sbalordirà il mondo...Vai al terzo piano...presentati al ministro Ottavio de Peppo...".⁴⁰³ Anche di questo nuovo servizio era responsabile un diplomatico, con il quale lavoravano altri tre dipendenti o ex-dipendenti di Palazzo Chigi: Agostino Depretis,⁴⁰⁴ Folchetto Malaspina,⁴⁰⁵ Raffaello Casertano.⁴⁰⁶

Secondo la struttura che era stata del SSSPES⁴⁰⁷ e, poi, dell'USCG, almeno dal 1927, anche presso la DGSE troviamo una rete di organi periferici: gli Uffici Stampa presso le R. Prefetture;⁴⁰⁸ poi, con il RDL 3.2.1936, n. 447, la riproposizione⁴⁰⁹ della figura dell'Addetto stampa all'estero⁴¹⁰ che, inserito nelle

³⁹⁹ Busta 179, 1937-SSSP-SE-Centro Internazionale di Televisione, MSP-Gabinetto, riunione dei direttori generali., 7.1.1937.

⁴⁰⁰ Ferrara 2, p. 109. Fondi riservati erano a disposizione anche delle rappresentanze diplomatiche che li utilizzava su autorizzazione del MSP, eventualmente di concerto con altro dicastero: Busta 558, Callender, **fuori posto**, appunto 02980/CA2, 23.4.1937 del Capo di Gabinetto Luciano a Guido Rocco. Un foglio con notizie provenienti da informatori fiduciari, del 27.3.1939, è in: Busta 186, 1939, Carte varie. Mi sembra da sottolineare che il generale Ambrogio Viviani (*Servizi segreti ecc.*, cit., v. I, p. 208), persona certo bene informata, rammenta che Galeazzo Ciano era capo dell'USPCM (*recte*: da qualche settimana, SSSP) quando il 9.10.1934 re Alessandro di Jugoslavia fu assassinato a Marsiglia da un gruppo di croati guidati da Ante Pavelic. Un legame che il Viviani non ha voluto o potuto rivelare?

⁴⁰¹ Busta 37, 1935, USCG-SE-Ufficio Stampa. Anche gli appalti potevano servire per effettuare erogazioni a favore di qualcuno. Smaccata preferenza fu accordata dal Ministero, su sollecitazione della SPD, a "Novissima", casa editrice, con tipografia propria, in stato pre-fallimentare, di proprietà della famiglia de Fonseca, alla quale apparteneva Alice de Fonseca in Pallottelli, di cui è stato diffusamente descritto il legame con Mussolini: C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 88, n. 540; C. Petacci, *Mussolini segreto. Diari 1932-1938*, a c. M. Suttora, Milano, 2009, *ad indicem*; G.S. Rossi, *Storia di Alice ecc.*, cit.; C. Boschetti, *Per una storia di Novissima*, in "F.d.I.", 2012, n. 2, p. 31. Il Ministero appaltò a "Novissima" la stampa di molto materiale di propaganda (edizione spagnola dei Protocolli; *MCP-In nome del Duce. Galeazzo Ciano nella Spagna vittoriosa*, Roma, Novissima, 1939). A quanto mi è capitato sapere "Novissima" pubblicò anche: M. Missiroli, *Ce que les Italiens doivent à Mussolini*, Roma, A. XIV; ENIT-Governo delle Isole Italiane dell'Egeo. *Calitea. Rodi*, Roma, s.d., *édition française*. Giorgio de Fonseca, titolare della ditta dopo la morte del fondatore Edoardo de Fonseca, caduto il fascismo fu sveltissimo a riciclarsi. Pubblicò: P. Silva, *Io difendo la monarchia*, Roma, 1946 (l'autore sembra sia Ugo d'Andrea: F. Lucifero, *L'ultimo Re*, Milano, 2002, p. 618, nota 23); L. Salvatorelli G. Mira, *Storia del fascismo*, Roma, 1952, ed il periodico "Sette", al quale collaborarono Leo Longanesi, Steno e Mario Soldati.

⁴⁰² *Organizzazione*, p. 12, 15.

⁴⁰³ Ancora nel 1943, a Salò, fra MAE e MCP esisteva una situazione di contrasto; il MCP era il "...nostro terzo grande nemico [oltre ai tedeschi ed al Partito Fascista Repubblicano] e questo per ragioni quasi ancestrali che si concretano in un suo giustificato complesso di inferiorità...": L. Bolla, *Perché a Salò. Diario della Repubblica Sociale Italiana*, Milano, 1982, 1^a edizione Bompiani, p. 122. Anche: L. Salvatorelli G. Mira, *Storia d'Italia ecc.*, cit., p. 894 e seguenti; T. M. Mazzatosta, *Il regime ecc.*, cit., p. 27 e seguenti.

⁴⁰⁴ Page, p. 442. Morì il 22.1.1940: Busta 861, "Le Nouvelliste", **Fuori posto**, MCP-Servizi Amm. AAGG Personale 1^a Pers.-Luciano a DDGG/Ispektorato/Ufficio Propaganda e Razza, 21.2.1940 (mesa di trigésimo alla Chiesa dei Cappuccini a Via Veneto).

⁴⁰⁵ Page, p. 442.

⁴⁰⁶ Page, p. 442. Il Casertano (napoletano, figlio di Gennaro e Giovanna Guarino) sposò il 24.6.1936, in Viareggio, Beatrice Del Prete (figlia del t.col. Lino Del Prete e SAR la principessa Alice di Borbone): Busta 550, Bosio, partecipazione di nozze. Su Casertano, R. Ministro d'Italia in Croazia, vedi: G. Zanussi, *Guerra e catastrofe d'Italia*, cit., v. I, p. 245; F. Anfuso, *Du Palais de Venise au Lac de Garde*, Paris, 1949, p. 357. Tra i molti altri diplomatici che prestarono servizio presso il MSP, poi MCP, furono: Pio Antonio Archi, Benedetto Capomazza di Campolattaro, Raimondo Carbonelli di Letino, Gherardo Cornaggia Medici Castiglioni, Antonio Cuturi, Ubaldo Rochira (direttore generale per i Servizi della Propaganda), Carlo Alberto Straneo (sull'*Annuario diplomatico* 1963, p. 583, il servizio prestato per quasi due anni al MSP non appare più! Non così per Adolfo Alessandrini, del quale, come per tutti, non vengono riportate le motivazioni delle medaglie al valore), Giorgio Tiberi: *Annuario diplomatico*, 1937, *ad voces*; *MAE-Uffici dell'Amministrazione centrale: funzionari del MAE in servizio presso il MCP ecc. 20.11.1941*, Roma, 1941 (Istituto Gramsci-Roma). Per l'attrazione esercitata dal nuovo ministero, dove credo si sperava in una più rapida carriera, pur senza andare all'estero: Busta 37, 1935, USCG, SE, Appunto SE a Gabinetto, MAE, 10.8.1935; *Rapporto ecc.*, cit., p. 7-8. Forse, anche il desiderio di non fare apparire nei profili biografici i distacchi al MCP potrebbe aver contribuito a ritardare fino al 1963 la pubblicazione del (primo) *Annuario diplomatico della Repubblica italiana*. Vedi sua bibliografia in: MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali ecc.*, cit., p. 61.

⁴⁰⁷ Ferrara 2, 109

⁴⁰⁸ Vedine i titolari in: ACS, PCM, 1934-1936, 1, 1-11, 2.2, Turchi, Cavaciocchi ed altri. L'USPCM e poi l'USCG davano disposizioni alla stampa tramite lettere circolari ai prefetti (p. es.: ACS, MCP, Gabinetto I, 2).

⁴⁰⁹ Busta 30, 1927, Personale addetto all'US, elenco degli addetti stampa all'estero: Landini (Parigi), Antinori (Berlino), Palluccia (Londra), Di Marzio (Costantinopoli); nel 1926-7: Chi è? 1940, p. 344), Vitetti (Washington), Colombi (Bern), appunto, 3.10.1935. Riccoboni (Praga), Olivi (Varsavia), Silvestri (Copenaghen), Widmar (Budapest), Montuori (Atene).

⁴¹⁰ Ferrara 2, p. 110: nel 1939 gli addetti stampa erano 14 (entrati in servizio fra il 1937 ed il 1942; Gabriele Paresce, Mirko Ardemagni, Mario Bertoli, Alfredo Stendardo, Amor Bavaj, Francesco Anfuso, Raffaello Patuelli, Ferruccio Guido Cabalzar Andergia (ACS, MCP, Gabinetto I,

missioni diplomatiche,⁴¹¹ era in qualche misura subordinato al diplomatico capo-missione, il quale era legato agli uomini della “carriera” passati al MCP, soprattutto a Ciano. In definitiva, la “carriera”, che fornì nei primi, ed unici, anni di funzionamento del MSP (poi MCP) la massima parte del personale dirigente, recuperò parte della sua influenza sui compiti che erano stati dell’US del MAE. Contestualmente all’istituzione degli addetti stampa si costituì una “Stefani Speciale”, dipendente dall’“Agenzia Stefani”.⁴¹²

Nel 1934 fu avviato il servizio intercettazioni delle trasmissioni radio.⁴¹³

Il Ministero della Cultura Popolare

Il RD 27.5.1937, n. 752, modificò la denominazione del Ministero in “della Cultura Popolare” (poi “per la Cultura Popolare”);⁴¹⁴ non senza effetti sostanziali: i dipendenti si quadruplicarono.⁴¹⁵ Ne saranno titolari: Edoardo Dino Alfieri (11.1.1936 - 31.10.1939), già Sottosegretario con Ciano,⁴¹⁶ Alessandro Pavolini

13), Cristiano [Cristano] Ridomi, Francesco Antinori, Mario De Mandato Giuseppe Valentini, Fabrizio Apollonj Ghetti, Vincenzo Bolasco, Claudio de Mohr.

⁴¹¹ Negli Stati Uniti l’addetto stampa non era riconosciuto, doveva far parte del personale dell’Ambasciata: Busta 38, 1936, Ordini di servizio, SE-Grazzi, appunto per il Gabinetto, 17.9.1936.

⁴¹² Ferrara 2, p. 111: aveva 11 sedi all’estero (Parigi, Londra, Berlino, Mosca, Varsavia, Sofia, Ginevra, Atene, Rio de Janeiro, Shanghai, Washington). Vi sono indizi che anche i corrispondenti “Stefani Speciale” erano subordinati ai capi missione diplomatici: ACS, MCP, Gabinetto I, 4, 16, Bucarest a SSSSP, 19.2.1935. Nel 1932 fu sollevato il problema del trattamento economico di fine lavoro dei corrispondenti all’estero della “Stefani Speciale”; trattandosi di impiegati privati avevano diritto a liquidazione. E poiché il costo di questi giornalisti gravava sul bilancio del MAE, cap. 8, risultava impossibile effettuare i necessari accantonamenti. Morgagni suggerì di farli assumere dal MAE, quali impiegati locali. La soluzione non fu accolta dal MAE-US: fare ciò significava togliere a questi giornalisti ogni apparenza di indipendenza: Busta 163, USCG, Bollettino radio, Bollettino Radio Bangkok, MAE-US promemoria al Ministro, 8.6.1932. Una interessante descrizione del Servizio Mondiale e del Servizio “Stefani” per la Spagna è in una lunga lettera di Morgagni al MCP-Rocco, 15.7.1938: Busta 185, Collaborazione fra agenzie.

⁴¹³ Serra, p. 149; D.J. Grange, *Structure ecc.*, cit., p. 165. Fin dalla guerra italo-turca (quindi, 1911) l’Italcable svolgeva, a pagamento, un servizio d’intercettazione di notizie: Busta 341, 1939/1943, Ritagli stampa, Appunto riservatissimo della SE per il Capo di Gabinetto, s.d. ma intorno al 1941 (**Allegato 38**).

⁴¹⁴ G. Montefusco, *L’ordinamento, i compiti e le attribuzioni del Ministero per la Cultura Popolare. Gli enti dipendenti o vigilati e la legislazione sulla stampa*, Roma, 2, 1939 (Bibl. Naz. Centrale-Roma, volume proveniente dalla Biblioteca del C.N.R.); *Organizzazione, passim*; P. V. Cannistraro, *Burocrazia ecc.*, cit., p. 273; P. V. Cannistraro, *La fabbrica del consenso. Fascismo e massmedia*, Roma-Bari, 1975; R. De Felice, *Mussolini il duce. II. Lo stato totalitario 1936-1940*, Torino, 1981, p. 109; Ferrara 1, *passim*. Nel 1936 prese ad uscire un “*Bollettino Ufficiale*” ministeriale, giunto nel 1943 alla VII annata. È in: Bibl. Naz. Centrale-Roma, 1939 (n. 4 e 5); 1943 (n. 1-2, 4-14, 16); Bibl. Vallicelliana-Roma (1937-1942); Bibl. Naz. Centrale-Firenze (1936, n. 1; 1937, n. 2 fino al 1942); Bibl. Naz.-Napoli (1939-1943, lacune 1943). Il *Bollettino delle opere teatrali autorizzate - delle opere letterarie-scientifiche ed artistiche depositate e di segnalazioni varie* è in Bibl. Vallicelliana-Roma (1937-1942) e Bibl. Naz. Centrale-Marucelliana-Firenze (dal 1945): offre dati di sicuro interesse (nel n. 4/1942 è la L. 19.4.1942, n. 517, escusione degli elementi ebrei dal campo dello spettacolo; suppl. 15.7.1942, opere delle quali l’ISPI chiede di essere autorizzato a pubblicare la traduzione in esclusiva ex L. 24.11.1941, n. 1473, art. 9). Veniva anche pubblicato il *Ruolo d’anzianità*: quelli relativi alla situazione al 1.1.1940 e 1941 sono presso la Bibl. Naz. Centrale-Firenze. La Biblioteca del Ministero fu diretta da Riccardo Martino e, poi, da Alberto Del Monte (DM 26.11.1942). I pochi libri sopravvissuti (ed accessibili al normale studioso) sono stati consegnati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. Notizie circa l’utilizzazione del materiale giornalistico e la formazione dell’emeroteca dell’USCG in: Busta 32, Inchiesta circa rivendita giornali.

⁴¹⁵ Ferrara 1, p. 29. Pochi gli scritti di antichi dipendenti del Ministero. Io conosco: E. Grazzi, *Il principio della fine. L’impresa di Grecia*, Atene, 2018, ristampa, p. 65; J.S. Barnes, *Diari 1943-5*, mss., in: ACS, Barnes, Cassetta 4, inventario in: C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit.; Page, *passim*; G.N. Page, *Il nuovo Americano di Roma*, Milano, 1951, *passim* (poi: Page 2); *Rapporto al Duce nel racconto dell’ex-Capo-Gabinetto alla Stampa Celso Luciano*, Roma, maggio 1948 (Bibl. Naz. Centrale-Firenze); G.S. Spinetti, *Difesa di una generazione*, Roma, OET, 1948, p. 43 (*Dell’“Ufficio Stampa” e dei giornalisti*: bella descrizione della sua assunzione, dello spionaggio fra giornalisti, delle caratteristiche professionali dei Ministri e dei qualche atto di coraggio degli impiegati ministeriali); Spinetti, p. 223; A. Valori, *Il fascista ecc.*, citato. Importante anche il libro di memorie del giornalista Vittorio Goresio, *La vita ecc.*, cit.; e di recente: *Intervista a Donato Martucci*, a cura di Ruggero Ranieri di Sorbello, trascrizione di Gianfilippo Ranieri di Sorbello, in: Archivio Storico Ranieri di Sorbello, Perugia. Importante per capire la vita professionale di un giornalista estero in Germania negli anni del nazismo: W.L. Shirer, *Gli anni dell’incubo 1930-1940*, Milano, 1986 (poi: Shirer). Ricordo che in Busta 649, Tabouis, appunto ms. di Rey di Villarey, 14.4.1938, è attestata l’esistenza di un “2° archivio”. Cosa vorrà dire? Di qualche interesse la documentazione relativa all’intervista rilasciata dal ministro Pavolini al giornalista croato Ivo Lendic, nell’agosto 1942, in Busta 445. Utilissimo poi: A. Pedio, La divulgazione storica sulla terza pagina de “Il Popolo d’Italia” (1922-1943), in “Annali della Fondazione Ugo La Malfa”, XXIII, 2008, p. 259 e XXIV, 2009, p. 227, con appendice (XXIV, 2009, p. 239) formata da schede biografiche nominative dedicata a scrittori, molti dei quali furono impiegati o collaboratori del MCP (Mario Appellus, Luigi Barzini sr., Carlo Emanuele Basile, Bruno Biagi, Giuseppe Bianchini, Emilio Bodrero, Giovanni Borelli, Innocenzo Cappa, Carlo Camagna, Franco Ciarlantini ps. Marco Rudel, Lidio Cipriani, Alberto Colantuono, Goffredo Coppola, Bruno Corra ps. di Bruno Ginanni Corradini, Enrico, Adolfo Cotronei, Giacomo Emilio Curatolo, Orlando Danese, Mario dei Gaslini (direttore di “Esotica”, Milano-Via Luciano Manara, 2, mensile di letteratura coloniale, cronache artistiche e mondane), Ottavio Dinale ps. Farinata, Dante Dini, Pericle Ducati, Carlo Fetterappa Sandri ps. Prospector, Carlo Formichi, Giovacchino Forzano, Angelo Gatti, Francesco Geraci ps. Kiff Tebbi, Carlo Giglio, Lorenzo Giusso, Pietro Gorgolini, Ezio Maria Gray, Alessandro Luzio, Titta Madia, Anacleto Margotti, Arturo Marpicati, Giuseppe Morelli, Angelo Oliviero Olivetti, Pietro Orsi, Guido Pallotta ps. Consalvo Consalvi, Aldo Pasetti, Valentino Piccoli, Antonio Pirazzoli, Mario Puccini, Attilio Rovinelli, Gino Rocca, Pier Maria Rosso di San Secondo, Margherita Grassini Sarfatti, Annibale Scicluna Sorge, Ardengo Soffici, Edgardo Sulis, Attilio Tamaro, Luigi Venturini, Giuseppe Villaroel, Michelangelo Zimolo, Ottavio Zoppi).

⁴¹⁶ Per Bottai era del clan che comprendeva Galeazzo Ciano, Starace e Buffarini: G. Bottai, *Diario 1935-1941*, Milano, 1989, p. 131, 135, 158, 161. Assieme a Bottai, fu testimone di nozze di Gina Ruberti, sposa di Bruno Mussolini: Busta 854, “New York Times”, 30.10.1938. Alfieri era stato giornalista prima della Grande Guerra: G. Ansaldo, *Il ministro della buona vita*, Milano, 1949, p. 341. Il 9.11.1939 fu nominato Ambasciatore presso la S. Sede e il 16.5.1940 giunse a Berlino quale capo missione, in sostituzione di Bernardo Attolico. Pochi giorni dopo

(31.10.1939 - 6.2.1943)⁴¹⁷ e Gaetano Polverelli (6.2.1943 - 24.2.1944; RD 6.2.1943 e delega per gli atti di competenza del Ministro richiamato alle armi il 23.2.1941, in relazione al RDL 17.2.1941), già Sottosegretario con Alfieri e Pavolini (RD 12.1.1941), il quale avrà come Sottosegretario Renato Rinaldi (RD 15.2.1943).⁴¹⁸ Galeazzo Ciano, nominato Ministro degli Affari Esteri, portò con sé Ottavio De Peppo, quale Capo di Gabinetto di Palazzo Chigi.⁴¹⁹

Modificare la denominazione di un Ministero è cosa di non piccolo valore significativo (oltre che pecuniariamente onerosa), perciò fu certamente decisa da Mussolini; anche se molti, non solo lui, attribuivano al termine “propaganda” (come Sonnino, tanti anni prima) un significato deteriore. Polverelli disse a Mussolini che riteneva opportuno “abolire” la parola “propaganda”, perché il popolo non vuol essere “propagandato” ma “informato”.⁴²⁰ Sarebbe interessante accertare quale sia stata la genesi in lui di questa convinzione. Ben potrebbe essere che Mussolini avesse dato lo spunto a tanto diffuso convincimento. Quanto a Polverelli: non mi sorprenderei che si sia espresso così, sapendo che il Capo del Governo era della stessa opinione o, addirittura, che ne fosse stato l’origine. Comunque sia, con questa modifica Mussolini pose l’accento, anziché sull’azione esercitata perché l’opinione pubblica adotti talune idee, sulla parola che, nella sua accezione figurata, indica il modo di vita di una società o il patrimonio di idee che la guida; patrimonio che secondo taluni costituisce il vero carattere distintivo di una nazione. In sostanza, il risultato che tentava di raggiungere: la “cultura fascista”, evidenziata anche nel nome dell’Istituto presieduto da Gentile e da Camillo Pellizzi. Pochi mesi dopo Mussolini avrebbe dato peso al concetto di razza, inserendolo nel complesso di valori che doveva formare la cultura fascista. Comunque, mi sembra utile riportare quanto scrisse nel gennaio 1935 un autorevole giornalista inglese, Richard S. Lambert, a proposito del nome del nuovo dicastero: “...*Naturally the new Italian Ministry of Press and Propaganda by its very name seems to invite comparison with the German Ministry of Propaganda and Enlightenment, of whose activities so much has been heard. The spirit and policy is, however, decidedly different from those of its German counterpart. The word “propaganda” has associations which render it unpleasant to Anglo-Saxon taste. It suggests organised effort to induce the public to accept ideas, facts and opinions which it would not accept if left to itself, but the Italian Ministry does not wish to be identified with any such crude interpretation of its title. Its position and function would be better defined to the English mind by the title “Ministry of Information”, which would imply something comparable with our own Ministry of Information during and immediately after the War. The Italian Ministry sets out to guide, advise and inform, rather than direct, the Press, cinema and broadcasting...*”; e mi sembra utile riportare un successivo brano dell’articolo che descrive la politica di controllo del MSP sulla stampa di un paese la cui spina dorsale umana era una classe contadina culturalmente ancora molto arretrata: “...*This does not mean, as some might suppose, that all Italian newspapers are censored by a government department. Control is exercised by much more subtle methods. Italian newspapers fall into two classes: official or semi-official, and “indipendant”. The official newspapers receive direct information from the Government, and act to a large extent as publicity organs on its behalf. The “independents” do not*

consegnò a Goering il collare dell’Annunziata. Al 25 luglio era in Italia e votò a favore dell’ordine del giorno Grandi; fu condannato a morte in contumacia al processo di Verona. Nell’agosto 1943 il ministro Guariglia inviò quale Incaricato d’Affari il conte Delfino Rogeri di Villanova (nato Fiume 19.5.1889) che poi aderì alla RSI e rimase a Berlino quando vi giunse Filippo Anfuso, capo missione della RSI: F. Anfuso, *Du Palais de Venise au Lac de Garde*, cit., p. 295. La firma ed il nome, non leggibili, del segretario particolare del sottosegretario Alfieri è in Busta 877, “La Presse Associée”, MP-Segretario particolare di SE il Sottosegretario di Stato a E. Grazzi, 5.2.1936. Nell’aprile 1945 Rogeri era tornato in Italia e prestava servizio a Milano alla Sezione Gabinetto di Via XX Settembre, 14, Villa Carpegna: ASMAE, RSI, 3, Stampa, appunto MAE Gabinetto Mellini a MCP, 6.4.1945.

⁴¹⁷ Suo segretario fu Ferdinando Matteschi: Busta 400, Irene de’Pazzi. Le dimissioni di Pavolini furono accettate con RD 6.2.1943, in ACS, MCP, Gabinetto I, 134, 10147 Ministri e Sottosegretari. Decreti di nomina. La sua bibliografia in: MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali per una bibliografia dei funzionari del Ministero degli Affari Esteri*, a c. V. Pellegrini, Roma, 1999, p. 4.

⁴¹⁸ Per Y. de Begnac, *Palazzo Venezia*, cit., p. 203, si tratterebbe di un oculista, parente di Guido Baccelli; questo non sembra esatto per il più legittimato (ma, come vedremo, inesatto) ACS, MCP, Gabinetto I, 142, 14236 Rinaldo Rinaldi, promemoria s.d., che lo vuole laureato in legge e nato a Napoli il 14.3.1910, figlio di Roberto. Le dimissioni del Rinaldi furono accettate con RD 27.7.1943. In “Il Giornale d’Italia”, 16.9.1937, p. 4, notizia delle nozze in San Lorenzo in Damaso della contessina Amalia di Alfredo Baccelli, dunque la nipote di Guido Baccelli, con Renato Rinaldi, segretario della Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori degli istituti di credito. Mi sembra conclusivo il cenno biografico in ASMAE, RSI, Personale, Busta 13, 68.1, Appunto del MAE consegnato al Gabinetto il 3.4.1944, Rinaldi Renato, per il quale è questo il SSS del MCP, specificando come fosse stato nominato ministro di 2ª classe con decreto in attesa di approvazione del Consiglio dei Ministri.

⁴¹⁹ Page, p. 456. De Peppo (di Lucera, parente di Antonio Salandra) fu sostituito dai diplomatici: Adolfo Alessandrini e Andrea Geisser Celesia di Vegliasco: Page, p. 541. Testimone della quadriennale collaborazione di Ottavio De Peppo con Galeazzo Ciano (1.1.1934 - 11.7.1938) è l’orologio d’oro, prezzo Lit. 8.000, donato da questo al suo collaboratore: D. Mascetti A. Triossi, *Bulgari*, Milano, 1996, p. 216.

⁴²⁰ P.V. Cannistraro, *Burocrazia ecc.*, cit., p. 292. E Ciano tradusse “Aufklaerung” con “...*Spiegazione al Popolo...*”: E. D’Annibale E. Di Rienzo, *Gli appunti ecc.*, cit., p. 631. Anche Silvio D’Amico riteneva che il dicastero “...diventò, alla tedesca, Ministero della Cultura Popolare...”: S. D’Amico, *Il teatro non deve morire*, Roma, 1945, p. 31.

*receive this, and enjoy some measure of critical powers, so long as they do not infringe on the general lines of policy laid down in the national interest. A good deal of criticism actually appears in these papers, particularly concerning local affairs and administration, which have special importance in view of the strength of local sentiment in Italy. What really knits together the whole Press in support of the Government's policy is the fact that every editor is a member of the Fascist Party. It is in this capacity that he is liable to discipline if he should wilfully stray from the path of strict loyalty or discretion... And this control of editorial personnel makes it difficult or impossible for private interests that own newspapers to use those papers as a vehicle for the expression of selfish or anti-national views. Under such circumstances, with all editors being members of the Fascist Party, the position of the Ministry of Propaganda is not that of having to force cut-and-dried views on the newspapers. Its function is rather that of a "court of appeal", or bureau of information, to which the editor who desires guidance can turn. At the same time, the Ministry keeps a close watch on the newspapers and quickly points out any offence or indiscretion which may occur..."*⁴²¹

Non sorprende che nell'anno finanziario 1936-1937 il bilancio del MCP prevedesse spese per 65 milioni di Lire, delle quali quasi la metà (26,6 milioni) per il turismo. L'anno dopo la spesa salì a Lit. 69,5 milioni.⁴²²

Il rapporto fra SE e giornalisti si realizzava soprattutto nelle conferenze stampa e negli incontri fra giornalisti e addetto alla DG, talvolta lo stesso direttore generale Rocco. Fin quando i corrispondenti erano in Italia troviamo descrizioni idilliache e laudative di questi momenti d'incontro; fare il contrario significava rendersi invisibili a chi di questo lavoro viveva. Quando il corrispondente lasciava Roma, perché trasferito altrove o espulso, il quadro appare meno simpatico; anche se occorre tenere conto che chi scrive aveva certamente motivi di rancore e di supina adesione ai pregiudizi più diffusi quanto all'Italia, sicché, la verità va cercata nel mezzo. Tanto per fare un esempio, scrisse Reginald Sweetland, del "Chicago Daily News", poco dopo aver lasciato Roma, a proposito della impossibilità per gli italiani di concepire la libertà di stampa e dello stile e del contenuto dei rapporti con gli uomini di Via Veneto, in occasione di un colloquio da questi richiesto per tentare di capire quali fossero stati i suoi informatori a proposito di un telegramma sulla situazione finanziaria italiana nel 1937,⁴²³ cioè dopo le gravi spese sostenute per la guerra d'Etiopia, e nelle conferenze stampa normalmente bisettimanali: "...The session has become a soliloquy lasting thirty minutes... You are told that the three super-journalists of the entire world - no less - are Mussolini, his son-in-law Galeazzo Ciano and Alfieri. About the first named few people will dispute. Of the second two it's doubtful if either has done any newspaper work. But the assistant must be loyal to his superiors... It is the aim of the ministry of press and propaganda not so much to give out information as to suppress it. If you find it necessary to seek out one of the higher beings in the office buildings on Via Vittorio Veneto you will be given an appointment two or three days away, the hope being held that by that time you will have forgotten all about it or that the subject on which you wish information no longer will be of interest to you or your paper. Here in these shabby offices, three stories up, served by a narrow elevator holding three persons at a time, assemble twice a week - sometimes oftener as during the late unpleasantness in Ethiopia - forty or fifty members representing the press of nearly all nations of the world. After they realize the futility of their quest the number dwindles to a scant fifteen or twenty. It is a safe bet that the ministry of press and propaganda... does more to create a bad impression about Italy than any dozen other agencies attached to the fascist doctrine. You know this as you sit by the assistant's desk. You cannot tell him these things. He is a government official and, besides, he could never believe it..." E se l'Italia riesce ad avere una buona stampa negli USA non era certo merito di Ciano, Alfieri e gli *yes-men* che li circondano. Insomma, frecce del Parto; non inutili per meglio capire la realtà delle cose.

Così stando le cose non sorprende quanto ha scritto Page: "...Il Ministero della cultura popolare era divenuto l'organo governativo più importante in Italia dopo il ministero degli affari esteri. Il ministro della cultura popolare era ricevuto a rapporto dal duce ogni giorno, come il ministro degli esteri, a differenza di molti altri membri del governo che vedevano Mussolini al massimo una o due volte alla settimana. Per giunta, il ministro della cultura popolare oltre alla stampa controllava la radio, la cinematografia, il teatro, la proprietà intellettuale, e la propaganda all'interno ed all'estero. Se il

⁴²¹ R.S. Lambert, *A continental Ministry of Propaganda*, in: "The Listener", 2.1.1935, p. 14. Copia in Busta 443, "The Listener". R.S. Lambert. L'articolo tratta anche, diffusamente, della censura dei *films* e del trattamento fiscale delle pellicole straniere.

⁴²² Busta 390, Cole, T. Cole, *Il Ministero ecc.*, cit., p. 3.

⁴²³ Busta 640, Sweetland, R. Sweetland, *Italian officials amazed at freedom of US press*, in "Chicago Daily News", 30.3.1937.

ministro degli esteri non fosse stato Galeazzo Ciano, quello della cultura popolare avrebbe potuto aspirare al primo posto nella gerarchia dei valori dei ministeri italiani. Tale non era soltanto l'opinione di Ciano, che l'ha espressa più volte, anche in mia presenza, ma era convinzione generale, tanto è vero che Ciano ha sempre cercato che venisse mantenuto al posto di ministro, a via Veneto, un amico fidato..."⁴²⁴

Dopo l'emanazione delle leggi razziali, fu istituito, nell'ambito del Gabinetto del Ministro, l'Ufficio Propaganda e Studi sulla Razza.⁴²⁵ Gli erano demandati studio e diffusione dei problemi "razziali" (sic): problema ebraico; fondamento scientifico, politico ed etico della questione razziale italiana e i suoi rapporti con quella delle razze di colore, i movimenti politici a sfondo razziale, l'attività giuridica nei vari paesi e i provvedimenti legislativi adottati dai vari stati per la soluzione del problema razziale e di quello ebraico. Nel 1942 sappiamo che questo ufficio pubblicava, a ciclostile, la "Rassegna della Stampa Estera sulla Politica e Propaganda razziale".⁴²⁶ L'esame dei libri editi in Italia, al fine di escludere dalla lettura le opere originali o tradotte che, per il loro contenuto, per la personalità razziale del loro autore, era opportuno non circolassero (c.d. "bonifica libraria"), era di competenza della Commissione per la bonifica libraria, della SI.⁴²⁷ All'inizio del 1939 il giornalista statunitense Wickets volle intervistare esponenti del MCP per capire quale fosse la ragione che aveva spinto Mussolini, sempre scettico sul problema, ad adottare una legislazione razziale, soprattutto volta a colpire gli ebrei, con i quali spesso aveva avuto anche legami intimi. Per qualcuno il Duce intendeva incoraggiare gli arabi alla rivolta in Palestina; certo era da escludere che Mussolini lo avesse fatto per imitare i tedeschi. Il giornalista incontrò il ministro Agostino Depretis, don Adolfo Caracciolo di Melito e il dinamico professor Landra "...the Ministry's official chief expert on the race problem...". La risposta che ottenne fu che l'antisemitismo italiano e germanico erano diversi; questo religioso e filosofico, quello biologico e politico. Inoltre, l'antisemitismo italiano era scaturito dalla constatazione che l'ebraismo italiano si era opposto alla legislazione sulla purezza della razza che era seguita alla conquista dell'Etiopia ed al trasferimento colà di migliaia di coloni. E si era constatato che i 60.000 ebrei italiani, pur essendo solo l'1% della popolazione, ricoprivano il 60% delle posizioni di alto livello culturale ed educativo con grande influenza sulla formazione dei giovani. Anche gli ebrei stranieri sarebbero stati obbligati a lasciare l'Italia, salvo forse emigrare in Etiopia. Molti di loro pensavano al suicidio per sfuggire a questa eventualità che, evidentemente, li avrebbe ricondotti in Germania. Il giornalista nota che fortunatamente la legge razziale

⁴²⁴ Page, p. 540. Forse, non per caso troviamo tra il personale nomi di prestigio, per esempio, il fratello di Virginia, madre di Giovanni Agnelli, Ranieri Bourbon del Monte di San Faustino. Il MCP s'interessò in relazione alla pubblicazione negli Stati Uniti delle memorie della madre, Jane Campbell: ACS, MCP, NUPIE, 34, MSP-D.G. Servizi Propaganda - Div. IV al Ministro, 3.2.1937; su di lui e la sua sposa americana: "Il Tempo", 19.8.1944). Sull'arresto di Ranieri Bourbon del Monte dopo la liberazione di Roma: "Il Tempo", 19.8.1944.

⁴²⁵ Busta 189, 1939-MCP-SE-Questione ebraica, Gabinetto Ufficio Razza a SE, 21.11.1939: capo ufficio era il consigliere nazionale prof. Sabato Visco (n. Torchiara 9.4.1888, di Vincenzo e Merope Del Mercato; professore ordinario di fisiologia dell'Università di Roma, direttore dell'Istituto di istologia e fisiologia generale e Preside della Facoltà di Farmacia: N. Spano, *L'Università di Roma*, Roma, 1935, ristampa anastatica 2008, p. 254, 257 e 288; F. Botti V. Ilari, *Il pensiero militare italiano dal primo al secondo dopoguerra (1919-1949)*, Roma, 1985, p. 323). Successivamente (Visco era ancora al suo posto il 28.4.1941: Busta 199, 1941, MCP, Ritagli stampa, Gabinetto-Razza-Visco a SE, 28.4.1941) al posto del Visco troviamo l'avv. Alberto Luchini: Busta 198, 1941, MCP, Ritagli stampa, 2° fascicolo, Gabinetto-Razza-Luchini a SE-Rocco, 23.7.1941. Biografia di Alberto Luchini, nato Napoli 14.10.1897, residente in Firenze, legato ai CAUR, traduttore di un'opera di Goebbels (*Noi tedeschi e il fascismo di Mussolini*) in: *Chi è? 1940*, p. 542. Forse si tratta del Centro ricordato da R. De Felice, *Storia degli ebrei italiani ecc.*, cit., p. 384. Vedi anche: G. Falanga, *Mussolinis Vorposten in Hitlers Reich. Italiens Politik in Berlin 1933-1943*, Berlin, 2008, p. 114. Il Capo dell'Ufficio Razza doveva avere grado inferiore al Direttore Generale ed all'Ispettore capo dell'Ispettorato Radio; mi sembra si possa ricavare da: Busta 753, [1941/1942], Relazioni, Relazione sulla organizzazione ecc., Ministro della CP a Direttori Generali, Ispettore, Capo dell'Ufficio Propaganda e Studi sulla Razza, n. 190, 5.1.1942. Vedi anche: *I diari di Goebbels 1939-1941*, Milano, 1978, p. 215 (15.11.1940: per Goebbels, Bottai, ministro dell'Educazione Nazionale, aveva sottratto a Pavolini il controllo della razza, certo per quanto concerneva la propaganda, atteso che l'amministrazione della materia era di competenza di Demorazza, direzione generale dell'Interno il cui portafoglio era di Mussolini). Carte dell'Ufficio Razza del MCP in: ACS, MCP, Gabinetto I, 151, con un buon numero di collaboratori dell'Ufficio tra i quali il prof. Lidio Cipriani dell'Università di Firenze (loc. ult. cit., C 200- 20-17 2809, Lidio Cipriani; nato a Firenze 17.3.1894). Un prospetto della consistenza (circa un migliaio di volumi oltre all'emeroteca) della biblioteca dell'Ufficio Razza e notizia di una progettata fototeca in: loc. ult. cit., appunto 00026, 19.7.1938, per il Duce; appunto, portato al Duce dal prof. Visco, 6.5.1940, MCP, 01161 (si noti che l'Ufficio era denominato: Studi e Propaganda sulla Razza). Nel 1939 la sede dell'Ufficio Razza doveva essere in Roma in Via Antonio Salandra, 34: loc. ult. cit., C 200 Cipriani Lidio, Univ. Firenze-Ist. Antropologia-Lidio Cipriani a Sabato Visco, 10.7.1939. Vedi anche: ACS, MCP, Gabinetto I, 138, 12073, Propaganda razziale (1940-1941; con piano delle conversazioni radiofoniche sulla questione ebraica di, tra gli altri, Julius Evola, Preziosi, Piero Pellicano, Alberto Luchini, Giorgio Almirante, Stefano Maria Cutelli, avv. Alfredo Acito sul quale vedi R. De Felice, *Il fascismo e l'Oriente ecc.*, cit., p. 23, n. 15); A. Scarcella, *Il ruolo della stampa nella campagna razzista e antiebraica fascista (1937-1943)*, in "Clio", a. XXXVI, 2000, 3, p. 467. Anche la DG Propaganda faceva leva sul concetto di razza per perseguire i propri fini, per esempio pubblicando l'opuscolo *Gli ebrei hanno voluto la guerra*; citato da T. M. Mazzatosta, *Il regime ecc.*, cit., p. 31, n. 8 (a p. 39, n. 32, una lettera del 14.9.1938, assai risentita, del prof. Nicola Pende a Mussolini, probabilmente in relazione ad una sua qualche presa di posizione in materia razziale).

⁴²⁶ Busta 280, [1931/1932/1942] "Rassegna della stampa estera, n. 26 del 5.2.1942, di 152 pagine.

⁴²⁷ Organizzazione, p. 7, 12.

italiana era meno esigente di quella tedesca per escludere l'appartenenza all'ebraismo; fortunatamente, ch , altrimenti, anche il maresciallo dell'aria Balbo ed un membro del governo sarebbero stati inclusi in questa categoria. Dopo l'incontro al MCP, le agenzie avevano diffuso la notizia che erano state accordate 3.000 "discriminazioni". Comunque, gli ebrei italiani sarebbero stati considerati "ostaggi", a garanzia del comportamento dei loro correligionari stranieri nei confronti dell'Italia.⁴²⁸ Per la verit , ancor pi  "tempista" di Wickets era stato Edward C. Strutt, un medico-giornalista-pittore. Questi, il 10.9.1938, su richiesta del suo direttore (almeno cos  egli disse), dunque quasi un mese prima della riunione del Gran Consiglio (avvenuta nella notte fra 6 e 7 ottobre), era riuscito a farsi ricevere dal prefetto Antonio Le Pera, direttore generale di Demorazza, ed aveva ottenuto diverse notizie in anteprima: intanto che la seduta del Gran Consiglio si sarebbe tenuta il 1  ottobre; la notizia, confermata a Wickets, che l'ostilit  italiana nei confronti degli ebrei aveva la sua prima ragione nel desiderio d'impedire loro l'insegnamento e, dunque, l'influenza, anche politica, sui giovani. Infine, che forse sarebbe stato consentito loro di insediarsi in Etiopia. Questa intervista sarebbe stata un vero colpo da maestro; ma il povero Strutt dovette rifiutarla al suo direttore perch  Le Pera si era accorto, dopo matura riflessione, che l'argomento era delicato ed una intervista in proposito doveva essere autorizzata da Mussolini ed addusse, perci , la ragione che non voleva fosse trasformata in articolo - intervista quella che riteneva una semplice conversazione.⁴²⁹

Nell'agosto 1938 inizi  la caccia al giornalista tedesco perch  ebreo o sposato con un'ebrea. Si prese a sospettare di quelli che criticavano il razzismo italiano. Ho trovato tracce di simile interessamento per i giornalisti Lentz, Heinz Holldack (sembrava in parte di ascendenza ebraica),⁴³⁰ Erich Stock e Leo Emmerich (sposati con ebrei).⁴³¹ C'  anche traccia dell'ordine di segnalare i loro nomi a Goebbels, il quale venne cos  a sapere che Roma sarebbe stata lieta di sbarazzarsi di questi giornalisti. Il tutto in gran fretta; senza pensare che una semplice richiesta d'informazioni rivolta da Roma all'Amb. Berlino avrebbe potuto far vacillare questo convincimento, probabile frutto di informazioni fiduciarie, magari dettate da invidia professionale. Holldack, Emmerich e Stock, rispose Magistrati, non dovevano essere ebrei n , comunque, invisibili a Berlino, atteso che erano stati inviati proprio in sostituzione di colleghi "...non del tutto in regola colle leggi di Norimberga...".⁴³² Holldack, assai critico nei confronti dell'Italia, rimase da noi fino al 1943, anche se verso il 1942 fu richiamato alle armi e destinato al comando tedesco di Catania. Il fatto di essere ebreo, pur se convertito al cattolicesimo, non semplific  le cose per Heinz Ludwig, che aveva il vizio di pubblicare notizie "ufficiose".⁴³³ Il rientro in Germania di Erich Stock e Philipp Hiltebrandt fu la contropartita offerta da Berlino a Roma quando ci fu chiesto di richiamare dalla capitale tedesca due giornalisti italiani: Filippo Bojano⁴³⁴ e Massimo Caputo.⁴³⁵ Questi lasciarono effettivamente

⁴²⁸ Busta 525, Wickets, D.F. Wickets, *Why Mussolini turned on the Jews*, in "Liberty", 25.2.1939.

⁴²⁹ Busta 507, Abbe e Strutt, E.C. Strutt, Interview with H.E. Le Pera ecc., 10.9.1938, dattiloscritta e firmata (**Allegato 67**).

⁴³⁰ Busta 514, Ullmann, SSSSP-SE a Interno, 3057/149, 1.5.1935. Ma diverr  addetto stampa presso il Consolato tedesco di Padova: E. F. Moellhausen, *La carta perdente ecc.*, cit., p. 171; L. Klinkhammer, *L'occupazione tedesca in Italia 1943-45*, Torino, 2007, p. 115. Per l'informativa di "571" Tavolato del 20.8.1943 Holldack, antinazista ma interprete presso "Italluft", intratteneva rapporti amorosi con la signora Alwens, corrispondente di "Angriff" e ritenuta spia della *Gestapo*: ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, A1, 78, Guido Rocco.

⁴³¹ Stessa indagine fu fatta per Richard Peters, affidando al giornalista (ed evidentemente informatore) Nicola de Aldisio, la ricerca di notizie in proposito: Busta 614, Peters, annotazione di Jack Bosio in calce ad appunto di SE per il Ministro, 10995/51, 17.11.1937.

⁴³² Busta 429, Holldack Heinz, Appunto dattiloscritto, 9.8.1938 con annotazione "A Goebbels"; appunto dattiloscritto, 23.8.1938; MCP-SE-Alfieri a Amb. Berlino, telesspresso 8911/124, 9.9.1938; Amb. Berlino Magistrati a SE, telesspresso 8992, 17.12.1938. Il vizio delle "spiate" a Goebbels anche di quei giornalisti tedeschi che, grazie alla loro indipendenza di giudizio, ci illuminavano circa la reale posizione di Berlino verso l'Italia, risulta in: Busta 576, Gerlach, appunto SE per il Ministro, 2117/127, 23.3.1939. Il vizio della ricerca della razza   anche provata in: Busta 586, Kedun Odette, telesspresso 2137/0402, 21.4.1938, Amb. Londra a MCP.

⁴³³ Busta 452, Ludwig Heinz; ed anche Busta 264.

⁴³⁴ ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, Bojano Enzo (ma non   il nostro Filippo qui, erroneamente, chiamato Enrico e la cui documentazione, un solo foglio,   stata inserita nel fascicolo di Enzo, anch'esso giornalista e, forse, parente di Filippo), informativa di "52/77", del 3.10.1940: sarebbe stato espulso per ordine di Hitler e trasferito a "Pietrogrado" (*sic*). L'informatore giudicava questo provvedimento un sintomo dello strapotere tedesco nei confronti dell'Italia e simile, nella motivazione, a quello che aveva portato alla sostituzione dell'ambasciatore Attolico, ritenuto dal Fuehrer "...troppo freddo...e non sufficientemente sollecito per zelo di devozione agli interessi della Germania...". Il Bojano fu trasferito a Mosca e, poi, a Stoccolma: *Panorama biografico ecc.*, cit., v. I, p. 185, dove si trovano cenni biografici: nato ad Andretta (Avellino) il 29.5.1896, di Francesco (pretore di Andretta) e di Irene Martino Calia; volontario fiumano. Corrispondente a Berlino di "Il Popolo d'Italia" dal 1924 al 1940 (fu inviato quale corrispondente ordinario a Berlino di "Il Popolo d'Italia" per sostituire il marchese Antinori che, narra Eugenio Morreale, "...si sentiva scomodo in quella carica ora che la politica del Reich va prendendo un corso sempre pi  agitato...": ASMAE, Archivio Morreale, Busta 1, doc. 29.42, lettera di Morreale a Indro Montanelli, s.d. ma del dopoguerra, p. 4) e di "Stefani" a Berlino e Mosca dal 1926 al 1943. Il 14.8.1930 spos  in Berlino la tedesca Maria Goschek (ringrazio per queste notizie il signor Angelo Russo, di Andretta), matrimonio con una straniera che non fu ben visto a Roma: forse, indusse Mussolini a convocarlo *ad audiendum verbum*; certamente il matrimonio con una straniera fu segnalato dalla segreteria del Duce al Capo del Governo che doveva ricevere il giornalista: ACS, SPD-CO, 135060, Bojano, telegramma Giuliani a Sebastiani, 5.1.1935. Il 25 luglio lo trov  corrispondente della "Stefani" a Stoccolma;

Berlino; invece i due tedeschi non lasciarono Roma. Hiltebrandt era sposato con una cugina di Goering ed il ministro Alfieri si convinse che era meglio restasse ancora, sia pure con un incarico giornalistico di modesta importanza.⁴³⁶ Stock lasciò Roma e rientrò in Germania, dove, però, rimase solo per pochi giorni al fine di “regolare la sua posizione” e poi “...assumere lavoro riservato per gli uffici tedeschi o per la Gestapo o per il Ministero della Propaganda...”. E tornò a Roma dove rimase fino al 1943. La spiegazione della faccenda al Gabinetto del MAE, per giustificare l'autorizzazione a sottoporre al Duce un'opera dello Stock non poteva che basarsi su bugie: “...In occasione di conversazioni confidenziali con esponenti del Nazismo a Roma, lo Stock venne menzionato - non da parte di questo Ministero [menzogna!] - insieme con qualche altro giornalista tedesco, come non del tutto gradito. Sembra che in seguito a tale accenno lo Stock sia stato richiamato da Roma da qualche mese, come risulta dalla comunicazione confidenziale che il Dr. Mollier, Addetto stampa all'Ambasciata di Germania, ebbe a fare a codesto Gabinetto a proposito della questione generale riservata dei giornalisti italiani a Berlino e tedeschi a Roma...”.⁴³⁷

C'era poi il problema della permanenza in Italia dei giornalisti ebrei stranieri. La legislazione razziale (RDL 17.11.1938, n. 1728, art. 24 e 25) prescriveva che lasciassero il territorio del Regno, della Libia e dei Possedimenti dell'Egeo entro il 12.3.1939, se erano entrati dopo il 1°1.1919. L'appunto della SE per il Ministro, 803/44, del 6.2.1939, relativo al caso del giornalista polacco Franciszek Wolman, entrato in Italia nell'agosto 1933 e che abitava con la consorte in Via del Babuino 196, chiarisce quale fosse la prassi che Interno dichiarò di voler seguire: “...Venne risposto (in via breve) che entro i termini fissati i giornalisti ebrei stranieri sarebbero stati invitati ad allontanarsi come gli altri stranieri contemplati dalla legge...”. Tuttavia, concluse SE “...Ove V.E. lo creda opportuno si potrebbe segnalare il particolare caso del Wolman [segnalato al Ministro dal Presidente dell'Associazione della Stampa Estera, Chrzanowski, ed al quale nessun rilievo si poteva fare dal punto di vista professionale] alla Direzione Generale P.S., affinché venga accertata la sua effettiva situazione e l'epoca in cui dovrebbe essere allontanato dal Regno...”.⁴³⁸ Wolman era giornalista al quale non potevano essere mossi rilievi; ci si era limitati a non invitarlo più alle manifestazioni, in attesa di negargli il rinnovo della tessera di giornalista.⁴³⁹ L'Interno-DGPS (non Demorazza) aveva chiarito verbalmente al MCP-SE che i giornalisti stranieri non avrebbero avuto un trattamento diverso da quello degli altri ebrei stranieri “...entro i termini fissati [dunque il 12.3.1939]...sarebbero stati invitati ad allontanarsi come gli altri stranieri contemplati

aderi al Governo del Sud e collaborò con “Nya Dagliga Allehanda” (forse prendendo il posto di Giovanni Arista, un ex sacerdote che era stato suo segretario e, prima, segretario del Nunzio a Praga), utilizzando poi questi articoli per un volume pubblicato alla fine del gennaio 1944 (forse: *In the wake of the Goose step*): ASMAE, RSI, Busta 39, Svezia 3, MAE-Gabinetto a MCP, 1/02027/22, 18.4.1944; e Busta 1 dell'Archivio RSI della DG Personale e Amministrazione Interna, Svezia, appunto per il Duce del PFR-Segreteria Fasci all'Estero ed Oltremare-Mario Niccolini, 3470 ris., 6.9.1944, p. 8. Nel dopoguerra il Bojano fu capo servizio RAI: *Panorama biografico ecc.*, cit., v. I, p. 185; *Chi è?* 1957. Morì in Roma il 22.2.1977. Nel citato fascicolo del Bojano in ACS, SPD-CO, 135060 (carteggio 1932-1934) importante corrispondenza di Bojano da Berlino, 17.2.1934, ore 21,30, sull'intervista rilasciata da Hitler al “Daily Mail”, e riportata dai giornali tedeschi, nel corso della quale il neo-Cancelliere comparava il costo assai basso, in termini di vite umane, della rivoluzione nazista in Germania rispetto a quella austriaca e della reazione governativa. Hitler accennava anche al Patto decennale tedesco-polacco che negava fosse inteso contro la Russia, nonostante le affermazioni espansionistiche contenute nel *Mein Kampf*, a suo dire superate dagli avvenimenti. Hitler assicurava che Dimitrov, Popov e Danev, pur condannati dall'Alta Corte di Lipsia, sarebbero stati espulsi dal Reich. Da vedere: F. Bojano, *Sulle rovine di Weimar*, 1933; R. O. von Stahn F. Bojano, *Wir haben's gewagt. Weg und Wollen der Fuehrer in Deutschland und Italien*, 1934; id.c.s., *In the wake of the Goose step*, trad. Gerald Griffin, 1944 (recensione di Gale Woolbert, in “Foreign Affairs”, gennaio 1946). Su Bojano documentazione in Buste 117, 256, 257, 338 bis, 342, 347, 377, 547, 559, 562, 581, 589, 619, 643, 753, 787, 808, 924, 927.

⁴³⁵ Dovrebbe essere il giornalista che nel 1930 risiedeva a Vienna e passava per contrario al regime fascista: ACS, Interno, DGPS, Fascicoli personali, 240, Massimo Caputo, informativa “317”, 23.1.1930. Dunque, il corrispondente da Vienna e poi da Berlino di “La Stampa”, “Secolo” e “La Gazzetta del Popolo”: *Chi è* 1940, p. 185; *Panorama biografico ecc.*, cit., v. I, p. 295. Figlio di Eugenio ed Eleonora Prevignano, nato a San Salvatore Monferrato, 29.7.1899, morto a Salò il 1°3.1968; autore di una biografia di Alfredo Frassati. Per notizie su di lui: ASMAE, Carte Morreale, Busta 2; Busta 7, Eugenio Morreale a Massimo Caputo, Malaga 4.11.1946. Da non confondere con Alfredo Caputo, fu Agostino, nato a Costantinopoli, 14.8.1881, losco personaggio, noto anche come “Aldo Corpi” e “Stoltz”, pubblicista e spia. Sposato (Alfredo) nel 1920 con la giornalista russa Valentina Pregrabenski (fu Carlo e Raissa Pumpianska, nata a Pietroburgo 5.2.1895) dal quale risulta separato nel dicembre 1927; espulso dal Portogallo (prima del dicembre 1927), si trasferì a Berlino (1928) dove tentava di far credere di essere Massimo Caputo, il sopra ricordato, ben altrimenti noto. Sempre Alfredo, era nel 1924 in contatto con la Sezione commerciale sovietica di Roma; aveva rapporti con “Il Mezzogiorno” di Preziosi (Napoli) e con Filippo Naldi. Nel 1930 Alfredo offrì i suoi servizi di informatore a A. Chiappe, Console comandante la 24^a Legione “Il Carroccio” della MVSN, Milano.

⁴³⁶ Busta 581, 1940, Hiltebrandt, appunto SE per il Ministro, 25.7.1939: “S.E. Alfieri dice che si può dire a Hiltebrandt e anche a Mollier che il Ministero cult pop non ha nulla in contrario a che H rimanga e lavori a Roma come giornalista”.

⁴³⁷ Busta 643, Stock, telesspresso 5934/407, 29.7.1939, MCP-SE a MAE-Gabinetto.

⁴³⁸ Busta 657, Wolman,

⁴³⁹ Invece il giornalista polacco ebreo Wainryb sul quale era pervenuta un'informazione fiduciaria che lo accusava di diffondere la notizia che funzionari dell'AA ritenevano “incerta” l'alleanza con l'Italia e che la minoranza tedesca altoatesina era oppressa fu richiesto di lasciare l'Italia nel settembre 1938: Busta 661, Wainryb, MCP-SE a Internp-DGPS ecc., telesspresso 8678/C, 1.9.1938; Interno-DGPS-Polizia politica-Bocchini a MCP-SE/MAE, 500/31865, 17.9.1938.

dalla legge...". Si chiese perciò al Ministro se si dovesse segnalare il caso alla DGPS "...affinché venga accertata la sua effettiva situazione e l'epoca in cui egli dovrebbe essere allontanato dal Regno. Altrimenti si lascerà alla competente Direzione Generale della PS di regolare il caso nella sua competenza.". Il ministro Pavolini ordinò di interpellare la DGPS; ma questa si limitò a rispondere che il Wolman non aveva fatto domanda di autorizzazione a soggiornare ulteriormente in deroga alle disposizioni vigenti e che era iscritto nella "speciale rubrica degli ebrei stranieri".⁴⁴⁰

Una traccia della partecipazione del MCP alla formazione della normativa razziale emerge da una circolare riservata-urgente della DG Polizia, Divisione AGR, sezione 3[^], firmata da Carmine Senise, intesa a sospendere l'afflusso degli ebrei di qualsiasi nazionalità provenienti dalla Germania e diretti in altri paesi, essendosi verificato che molti di questi si erano fermati oltre il termine del permesso loro concesso, "...creando difficoltà per allontanarli dal Regno...". Tale disposizione era stata presa dall'Interno, d'intesa con i ministeri degli Affari Esteri, della Cultura Popolare e degli Scambi e Valute.⁴⁴¹ L'ordinamento del MSP fu stabilito con RDL 24.9.1936, n. 1834. Il RDL 25.10.1936, n. 1960, ne costituì le Direzioni Generali; e il RDL 22.4.1937, n. 571, istituì l'Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione (poi: Ispettorato). Dopo la modifica della denominazione in MCP (RD 27.5.1937, n. 752), il DM 12.2.1938 stabilì ordinamento degli uffici e distribuzione dei servizi delle Direzioni Generali e dell'Ispettorato.⁴⁴²

Un appunto di Emanuele Grazzi, datato 20.3.1936, con ogni probabilità indirizzato al ministro Alfieri, descrive diffusamente i compiti svolti dalla SE:

1[^] divisione: Uffici Stampa all'estero-Affari Generali-Cerimoniale;

2[^] divisione: Stampa estera in Italia;

3[^] divisione: Stampa italiana all'estero.

I mezzi utilizzati erano il servizio "Stefani Speciale" e il servizio stampa svolto dai quattordici Addetti Stampa delle nostre rappresentanze diplomatiche. Il materiale raccolto confluiva nell'Archivio Ritagli e serviva per il quotidiano "Rapporto al Duce";⁴⁴³ inoltre, era valutato ai fini dell'eventuale diffusione ai giornali nazionali e segnalazione ai Ministeri interessati. Il materiale raccolto veniva anche utilizzato per la redazione della "Rassegna settimanale della Stampa Estera".⁴⁴⁴ Esisteva anche un riassunto quotidiano della stampa francese e inglese e delle notizie relative alle sedute ginevrine ricavato da quanto era trasmesso telefonicamente e, successivamente, stenografato. Funzione preminente della SE era indirizzare la stampa internazionale in senso favorevole all'Italia; a ciò servivano le quotidiane conferenze stampa, l'opera degli Addetti Stampa e la concessione di franchigie telegrafiche, con un onere annuo di Lit. 2 milioni. La SE badava anche, di concerto con la DG della PS, a controllare ingresso e circolazione in Italia della stampa estera.⁴⁴⁵

⁴⁴⁰ Busta 657, Wolman, Interno-DGPS-AGR 3[^]-Pennetta a MCP-SE, 443/55143, 15.3.1939. Anche questa non fu inviata per conoscenza a Demorazza.

⁴⁴¹ AS Siracusa, Prefettura di Siracusa, Riservato, Stranieri di razza ebraica (busta s.n., conservata in Direzione), circolare riservata-urgente Interno-DG Polizia-Div. AGR-Sez. 3[^]-Senise, 443/76956, 19.8.1939, a Prefetti del Regno/Questore di Roma/Div. Polizia di Frontiera/Commissariati di zona Torino, Como, Bolzano, Trieste, n. 000137 (**Allegato 134 bis**); la facoltà riconosciuta agli ebrei che avevano ottenuto all'obbligo di lasciare l'Italia di ritornarvi per un periodo limitato di soggiorno a scopo di cura, diporto, studio od affari e sempreché muniti di documenti di identificazione validi per il ritorno negli Stati di appartenenza è previsto nel punto h) di questa circolare. Nella stessa busta noto: circolare a stampa Interno-DG Polizia-Div. AGR-Sez. III-Bocchini, 443/59059, 19.3.1939, a Prefetti del Regno/Questore di Roma/Commissariati di zona di frontiera Bolzano, Como, Torino, Trieste/Div. Polizia Frontiera, Sede, n. 000147; circolare riservata Interno-DGPS-Div. AGR-Sez. Terza-Bocchini, 443/74795, 25.7.1939, a Prefetti del Regno/Questore di Roma/Div. Polizia di Frontiera, Sede/Commissariati di zona frontiera Torino, Como, Bolzano, Trieste, ricevuta 28.8.1939, n. 000141. In questa busta (dove sono racchiusi documenti versati nel 1961 e numerati dalla Direzione dell'AS di Siracusa) notizia sull'ebreo turco Jonda (forse Jouda) Morgues, di Smirne, residente a Siracusa dal 1930; e sugli ebrei in transito (non mi sento davvero di garantire la corretta ortografia): Esteriana A. Cohen; Joseph Kalman; David Napaha; Fanny Leibovich; Symcha Szwarc; Margarete Horwitz; Blumenstein Redner; Edith Sourasky; Grigor Genoff Choutoff; Lob Jacksohn; Zvi Spector; Elisabeth Herz; Abraham Bergmann; Rafel Rosenberg; Cecylia Zivia Ajzenberg; Bertha Aronschn; Abraham Segal; Mirian Segal; Aviva Schlossberg; Gusta Schlossberg; Dr. K. Moosberg; Abraham Wugalter; Karl Heinz Grebenau.

⁴⁴² Materiale relativo a questo momento (formazione della tavola organica della SE; assunzione in pianta stabile degli avventizi ecc.) è finito **fuori posto** in: Busta 496, Die franzoesische Auslandspropaganda ecc.; presso l'Ispettorato esisteva un Ufficio Conversazioni al quale erano addetti i collaboratori esterni in possesso di specifiche competenze linguistiche: Busta 466, Nagel Jones Ludovica, Personale a SE, 7.7.1943. In Busta 686, 1939, Cecoslovacchia, c'è copia di "Bollettino Ufficiale" del MCP, Supplemento 4 del 16.2.1938, ove DM 12.2.1938, Ordinamento degli Uffici e distribuzione dei servizi del MCP.

⁴⁴³ L'US veniva ricevuto da Mussolini di norma alle 10,30, per mezz'ora, dopo: Reali Carabinieri (9), Presidenza (9,15), Capo della Polizia (9,30), Segreteria Particolare (10); successivamente venivano ricevuti i Ministeri (per primi Esteri e Colonie), i diplomatici e gli altri ammessi all'udienza; in seguito il MCP prendeva posto fra i Ministeri, ricevuti, di norma, secondo l'ordine alfabetico.

⁴⁴⁴ Una collezione pressoché completa (1927-1943) è nella Biblioteca Nazionale di Brera.

⁴⁴⁵ Busta 496, Die franzoesische Auslandspropaganda ecc., **fuori posto**, appunto SE-E. Grazzi forse per il ministro Alfieri, 20.3.1936. Al "Rapporto al Duce" venivano uniti libri che potevano interessare il Capo del Governo; per esempio gli fu presentato nella cartella delle

All'inizio del dicembre 1936 Emanuele Grazzi⁴⁴⁶ lasciò la DG della SE e gli successe Guido Rocco che resterà fino al 25.7.1943, quando assumerà per pochi giorni il portafoglio del MCP nel 1° Gabinetto Badoglio.⁴⁴⁷

Il Gabinetto del Ministro è coevo all'istituzione del Ministero; mentre il Sottosegretario disponeva di una Segreteria Particolare. Capi di Gabinetto del Ministro furono: con Ciano, il diplomatico Ottavio De Peppo (dal 1°.1.1934); con Alfieri, grazie ai suoi buoni rapporti con il sottosegretario Polverelli, il maggiore Celso Luciano, impiegato del Ministero, già segretario particolare del Capo dell'USCG, poi capo della Segreteria di Galeazzo Ciano, sottosegretario⁴⁴⁸ e successivamente ministro.⁴⁴⁹

“richieste” il libro di S. Rogerson, *Propaganda in the next war*, London, 1938, con notazioni già allora assai poco simpatiche nei nostri confronti (“...D'altra parte anche l'Italia potrà ripetere il voltafaccia del 1915!...Perfino i tedeschi li considerano povere creature. È difficile credere che un capo possa in una sola generazione cambiare le caratteristiche di un popolo. I tedeschi del Trentino devono essere scontenti dei loro capi italiani e guardare con desiderio attraverso il Brennero. Vi sono poi gli Arabi di Libia su cui gli italiani comandano con repressioni ma non facilmente...Gli italiani sono poco considerati non solo dai bianchi ma anche dalle razze di colore. Questo fatto dovrebbe semplificare la linea di condotta della propaganda verso le loro colonie africane ed il fatto che esse sono accanto a possedimenti britannici o sfere d'influenza britannica dovrebbe mettere in grado di creare dei paragoni tra l'Africa e l'Abissinia sotto il Governo italiano ed il Kenia ed il Tanganica sotto la bandiera inglese.”). Le cose non si dimostrarono così semplici, pur dopo l'invasione dell'AOI.

⁴⁴⁶ ACS, MCP, Gabinetto I, 10, R. 58. Suo ritratto in Busta 453, Rivista “Impero”, “Impero”, v. XIII, n. 11, p. 35. Nato a Firenze 30.5.1891-Roma 7.9.1961; in seconde nozze sposò Renata Pollio, figlia del generale Alberto Pollio, capo di SM del R. Esercito; fu collocato a riposo con il grado di ministro plenipotenziario di 1ª classe il 31.12.1947. Ministro plenipotenziario ad Atene al momento della dichiarazione di guerra: E. Grazzi, *Il principio della fine*, Roma, 1946 (ristampa: *Il principio della fine. L'impresa di Grecia*, con analisi di Italo Garzia, Paolo Nello, Sergio Romano, Ioannis Stefanidis, Atene, ETPbooks, 2018). Il suo comportamento dopo l'8 settembre è descritto da F. Anfuso, *Du Palais de Venise au Lac de Garde*, cit., p. 298. Vedi anche: F. Bandini, *Vita e morte segreta di Mussolini*, cit., p. 369, n. 8.

⁴⁴⁷ Il RD 15.8.1943 accettò le sue dimissioni e nominò Ministro per la CP l'ambasciatore Carlo Galli.

⁴⁴⁸ Busta 37, 1935, Ordini di servizio, Segreteria SSSSP a Direzioni, 10.5.1935. Celso Luciano deve essere il segretario di Ciano così giudicato dal generale Alessandro Bodrero: “...ha un segretario che non gli fa fare buona figura, nascondendogli omaggi, richieste di colloqui che per Galeazzo sarebbero tanto oro di conoscenza...”: ACS, Interno, DGPS, Polizia Politica, fascicoli personali, 151, A. Bodrero, informativa su di lui del 15.11.1934 di “326” (Cesare Mansueti, nipote per parte di madre di Silvio Buitoni). Alessandro Maria Bodrero: di famiglia piemontese, nato 1.12.1865 - Roma 12.6.1953, ufficiale di fanteria, bersaglieri, nel 1913 era decorato di due medaglie d'argento e di due di bronzo al v.m.; in Eritrea dal 1888 al 1898; tenente nel 1895, combatté all'Amba Alagi con Toselli e ad Adua, funzionario delle Colonie e commissario dell'Alto Scebeli (1914 - 1915; ASMAE, MAI, Persone operanti in Africa, pos. 35, pacco B 5, Bodrero Alessandro, articolato in tre sfasc. Per il 1900-1913-1915), capitano nel 1900; maggiore nel 12° Bersaglieri a Milano, chiede di essere inviato di nuovo in colonia ed è trasferito in Somalia; nel 1915 tenente colonnello o colonnello è incaricato degli arruolamenti di ascari in Egitto e ad Aden; colonnello della riserva (richiamato in servizio nell'aprile 1924, di concerto fra MAE e Guerra, in occasione della messa a disposizione del MAE e collocato in congedo provvisorio: ASMAE, Personale VIII, Rapp. Dipl. Italiane, VIII B 1, Belgrado, fasc. 18, sf. 1, Guerra-D.G. Ufficiali Div. III Sez. II a MAE, 23.4.1924, prot. 10867; MAE a Bodrero, 28.6.1924, all. Guerra a MAE, 16.6.1924), luogotenente generale della MVSN dei Balcani e non solo: Pietro Quaroni testimonia la sua ricercata competenza in affari armeni, georgiani (dove operò come rappresentante della Banca Commerciale Italiana: Archivio Storico Banca Intesa, Copialettere. G. Toeplitz, A. Bodrero, 1924-1929), turchi (fu nel 1920 era a Costantinopoli, con la missione di Camillo Garroni, dove si occupava di ogni genere di faccende, vedi *infra* Busta 284; lì lo conobbe Pietro Quaroni), russi ed arabi, jugoslavi. La sua speciale competenza balcanica prende origine, forse, dall'epoca della Grande Guerra quando conobbe re Alessandro (R. Cantalupo, *La “belle époque” diplomatica italiana*, Roma, s.d., p. 52). Si trovava in Albania e fu richiamato dal CS per essere assegnato alla R. Legazione a Belgrado quale addetto alla persona del Principe di Serbia, Alessandro Karageorgevic che lo aveva designato: evidentemente lo conosceva e lo apprezzava. Era in rapporti cordiali con la dirigenza serba, forse anche per aver sposato (credo in seconde nozze) la serba (?) Maria Krausova (12.10.1882-Roma 20.7.1945); potrebbe essere questo il gran matrimonio di cui scrive Baldissera ad Agnesa (6.12.1900, in ASMAE, MAI, Pos. 35, Busta 5 B, Persone operanti in Africa). Precoce anche la sua adesione al fascismo: nel 1923 era luogotenente generale della MVSN. Forse fra queste sue caratteristiche militari, umane e politiche vanno cercate le ragioni che spinsero Mussolini ad affidargli una missione riservata a Belgrado (15.9.1923-19.1.1924: ASMAE, Personale, VIII, Rapp. Dipl. Italiane, VIII B 1, Belgrado, fasc. 18, 1917-1927, Missione a Belgrado gen. Alessandro Bodrero) e, poi, a volerlo capo missione a Belgrado per concludere il trattato di commercio e navigazione fra l'Italia ed il Regno S.H.S. (14.7.1924; anche convenzioni ed accordi, stipulati nel luglio-agosto 1924, in collaborazione con Lodovico Luciolli, fra cui gli accordi per l'annessione di Fiume; ASMAE, loc. ult. cit., Belgrado, sf. 1, con provvedimento di nomina a ministro plenipotenziario a Belgrado, sottoposta all'esame del Consiglio dei Ministri ed approvato nella seduta del 21.2.1924, nonché verbale di assunzione della direzione della Rappresentanza del 1.3.1924, l'anniversario di quella battaglia di Adua alla quale aveva partecipato; l'*Annuario diplomatico* - 1926, p. 94, lo indica capo missione presso il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni dal 24.2.1924). Dopo la missione a Belgrado (prese il suo posto Carlo Galli, specialista di cose balcaniche e medio-orientali, capo missione fino al 1935) fu nominato presidente (1931-1932) della Società Egiziana per l'Estrazione e il Commercio dei Fosfati - Alessandria d'Egitto (con miniere a Kussair, porto sul Mar Rosso attivo fin dall'antichità specie per i traffici con Gedda e l'Arabia, a 140 chilometri a nord dell'oggi più noto Marsa Alam) e nel 1948 ancora si accingeva ad una missione nel Golfo Persico. Su Alessandro Bodrero e la Società Egiziana: ACS, SPD-CO, 12481, Alessandro Bodrero; id.c.s., 553898, Vincenzo 44; ACS, Archivio Emilio Bodrero, corrispondenza con Sandro Bodrero; *Ufficio di Propaganda per il fosfato Italia, pubblicazioni fasc. 3, La Fosforite “Italia” alla prova*, Roma, 1930 (Bibl. Naz. Centrale-Firenze); E. Canevari G. Comisso, *Il generale Tommaso Salsa e le sue campagne coloniali*, Milano, 1935, p. 319; E. Caviglia, *Diario (aprile-1925-marzo 1945)*, Roma, Gherardo Casini, 1952, p. 316, con il resoconto di un curioso colloquio fra Bodrero e Teruzzi sulla situazione militare in AOI; *The phosphate mines of Kosseir (Società egiziana per l'estrazione ed il commercio dei fosfati-Cairo)*, Roma, Editalia, 1954 (Bibl. Naz. Firenze, probabilmente danneggiata dall'alluvione); A. Cabassi, *Kosseir, a phosphate-shipping town*, in: *Building ecc.*, cit., p. 104 e 202; P. Quaroni, *Croquis ecc.*, cit., p. 25; MAE - Comitato documentazione opera dell'Italia in Africa. *L'Italia in Africa. Serie storico-militare. I. L'opera dell'Esercito*. Tomo III. *Africa settentrionale 1911-1943*, testo di M.A. Vitale, Roma, 1964, p. 106; R. Battaglia, *La prima guerra d'Africa*, Torino, 1958, p. 655 e 657, n. 16; G. Petracchi, *La Russia rivoluzionaria e la politica italiana 1917/25*, Bari, 1982, p. 319, n. 283. Alessandro Bodrero è fratello di Emilio Bodrero (“...uno dei più accessi luogotenenti del Duce...” per “New Statesman”: Busta 626, Lord Rothermere, telesspresso 1122/516/st. 4, 9.4.1928, Amb. Londra-Bordonaro a MAE) e, con tutta probabilità, anche di Pompeo Bodrero, direttore generale degli Affari Economici al Ministero delle Colonie nella sua prima fase (forse, proveniente dal Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio), autore di diverse opere economiche, e, quindi, cugino del prof. Emilio (di Vittorio e Paola Papa, Roma 3.4.1874-28.11.1949, coniugato con Nina Elena Romanin-Jacur, di Emanuele e di Celina Trieste, nata a Padova 15.2.1880; carte presso l'ACS): ASMAE, MAI, Pos. 35, Busta B 5, Persone operanti in Africa, A. Bodrero a G. Agnesa, 30.6 e 5.7.1915 (nell'indice dei nomi lo confonde con

Emilio: H.J. Burgwyn, *Il revisionismo fascista*, Milano, 1979, il quale a p. 145 mostra di apprezzarne l'acume, pur senza darne una sia pur succinta biografia; non lo confonde, invece: P. Pastorelli, *Italia e Albania 1924-1927. Origini diplomatiche del trattato di Tirana del 22 novembre 1927*, Firenze, 1967). Alessandro Bodrero è sepolto nel cimitero romano del Verano (qualificato: *BERSAGLIERE*), assieme alla consorte. A proposito della citata Società Egiziana, vale la pena soffermarsi sulla figura del poco ricordato prof. Vincenzo Fagioli (di Alessandro e Teresa Scolari, Verona 13.9.1894-Roma 2.3.1985): coniugato nel 1924 con Elsa, di Antonio Fedrigoni; ebbe quattro figli ("Corriere della Sera", 2.3.1985); insegnante, laureato in lettere (V. Fagioli, *Giacomo Zanella traduttore*, Roma, 1921), e bibliofilo. Molte notizie biografiche, naturalmente da verificare, sono nel fascicolo personale della polizia politica che lo sorvegliò, saltuariamente, dal 1928, iniziando con un'informativa di "206" (15.9.1928), agente operante a Roma, non identificato neppure dal competentissimo *Canali* (in ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 473); in seguito il Fagioli sarà oggetto delle attenzioni dell'informatore, *vulgo* spia, "348" Italo Bresciani (nel 1926 capo dell'Ufficio Propaganda del LUCE: Busta 286, 1926-MAE-US-"Rassegna della Stampa Estera", LUCE-Bresciani a MAE-US, 20.10.1926; di Giuseppe e Maria Giordani, nato a Priverno il 28.9.1890: *Elenco OVRA; Canali, ad indicem*); fu seguito inoltre dal libraio ed ex segretario federale di Verona, Gianni Cabianca, di cui in quanto grande bibliofilo dovette essere certo ottimo cliente; nonché da "522" Giulia D'Arienzo. Dai documenti conservati in questo fascicolo risulta che il Fagioli, di origini economiche modeste, combattente della Grande Guerra, ritenuto massone, fascista dal 1921 (la ditta del suocero, la Fedrigoni & C. fu tra i primi oblatori del PNF: G. Padulo, *Gli oblatori*, dattiloscritto, p. 57), partecipò alla Marcia su Roma. Nelle informative risulta in contatto con molti personaggi, anche chiacchierati: fra loro Carlo Bazzi, direttore di "Il Nuovo Paese" e indicato da G. Giuriati, ministro incaricato dell'inchiesta sui residui bellici, quale uno dei responsabili da deferire all'autorità giudiziaria (cosa che Mussolini mai volle fare): G. Giuriati, *La parabola ecc.*, cit., p. 84. Prezioso anche un fascicolo dell'Archivio de' Stefani (Archivio Storico Banco d'Italia). Se ne trae che Fagioli venne a Roma nel 1922 quale segretario particolare di Alberto de' Stefani, anche lui veronese e suo parente. Dotato certo di grandi capacità, ebbe incarichi di vertice, da privati (Società Italo-Francese del Sale; Società Italiana Vetro) e dall'azionista (Ministero delle Finanze: sembra fosse in ottimi rapporti con il direttore generale del Tesoro Paolo Grassi e dal direttore dei Monopoli, comm. Boselli; oppure IRI). L'elenco delle società da lui amministrate e del suo patrimonio immobiliare (credeva nell'investimento in terreni agricoli) si ricava dalla lettura dei documenti conservati in ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 473, soprattutto V. Fagioli, informativa "348" I. Bresciani, 18.12.1935; Fagioli a C. Senise, 30.8.1943, all. Proprietà immobili, 30.8.1943, p. 3. Nel 1927 partecipò alla fondazione della S.A. Fertilizzanti Naturali Italia SAFNI, di Roma (RDL 5.8.1927, n. 1419, conv. L. 14.6.1928, n. 1471; azionisti: Ministero del Tesoro, Banca Nazionale del Lavoro, Federazione Italiana Consorzi Agrari), produttrice della "Fosforite Italia" in sacchi, realizzata con la materia prima ricavata dalle miniere egiziane di Kosseir (l'antico Leucos Limen), gestite dalla Società Egiziana per l'Estrazione e il Commercio dei Fosfati-Alessandria d'Egitto (cap. soc. Lire egiziane 200.000 interamente versate; fondata dal Banco di Roma, dopo la crisi di questo era amministrata dalla Società Finanziaria Industria e Commercio alla quale erano stati affidati gli immobilizzi del Banco; archivio in ACS, IRI). Il fertilizzante era esportato e commercializzato in Italia tramite i Consorzi Agrari. Il Fagioli ne era consigliere delegato e direttore generale (1931-1932: presidente il generale ministro plenipotenziario Alessandro Bodrero; consiglieri: Giberto Arrivabene Valenti Gonzaga, Carlo Conti Rossini, Paolo Grassi, Max Ismalun, Mario Pasti; direttore amministrativo: Tito Rufini; direttore tecnico: Riccardo Decima; sindaci: Harold Bridson, Mario Mariani, Mario Romanelli) site in Kosseir. La coltivazione di queste miniere era stata avviata nel 1917 e praticamente nel 1923, con sistemi primordiali (Gebel Duwy, Hamadat). Seguì un periodo di crisi gestionale, alla quale pose fine nel 1926 il mandato Fagioli, nonostante la crisi agricola mondiale. Questi, uomo di larghe vedute, riorganizzò la produzione con sistemi razionali (soprattutto: asciugatura, stoccaggio del prodotto, mezzi di movimentazione) e puntò a contatti pluriennali di esportazione (Giappone, Grecia, Olanda, Belgio Francia, Polonia Paesi scandinavi, Gran Bretagna); fece eseguire ricerche minerarie (Gebel Semiuki, Wadi Hilgit, Gebel um Gesh); fece realizzare un complesso aziendale che teneva conto delle esigenze degli operai e della popolazione locale: assicurò l'approvvigionamento idrico, la centrale elettrica serviva anche il paese, costruì abitazioni per il personale, ambulatorio medico e chirurgico, scuola elementare per i figli degli operai (vi insegnò dal 1920 al 1956 il bellunese Ildo Pellegrini, appassionato tassodermista, le cui preparazioni ancora possono essere viste nelle vetrine poste nell'ingresso della palazzina, ormai abbandonata, della direzione della miniera, assieme a tabelloni con propetti statistici della produzione i cui dati ho copiato e pubblicato in appendice. I bilanci 1931-1932-1933 sono in: ACS, SPD-CO 553898, V. Fagioli) e la chiesa cattolica di S. Barbara (ora passata al patriarcato ortodosso di Alessandria è intitolata a S. Maria Vergine e S. Barbara). Il Fagioli aveva intenzione di realizzare il porto su progetto dell'ing. Luigi, anche in vista dello sfruttamento degli altri giacimenti minerari (Rame, ferro, zinco, berillio) e realizzare la ferrovia Kosseir -Keneh (a nord di Luxor) per evitare le tasse del Canale. Molto legato all'ambiente coloniale, il Fagioli a fine 1935 fu nominato segretario dell'Istituto Coloniale Fascista. Grande bibliofilo, donò a Mussolini un volume che sarebbe interessante sapere dove sia finito (*Genealogia dell'antica famiglia detta delle Caminate, de' Belmonti e de' Ricciarelli raccolta dal capitano Pietro Belmonti riminese*, Rimini, 1671 (ACS, SPD-CO, 553898, G. Ciano a O. Sebastiani, 16.11.1937). Non sorprenderà che durante la sua gestione sia stato stampato il bel libro aziendale: *Le miniere di fosfato di Kosseir*, Milano Rizzoli, 1932 (copia in ACS, SPD-CO, 553898) e che abbia commissionato al pittore Giorgio Oprandi (Lovere-Bergamo, 1.7.1883) un quadro ad olio raffigurante il complesso aziendale, esposto ad una mostra di soggetti coloniali della primavera 1938 e, tramite il ministro delle Colonie Teruzzi, donato a Mussolini che lo inviò a Villa Torlonia. Dove sarà finito? Il Fagioli si occupò degli interessi italiani nelle miniere spagnole di Almaden (probabilmente facevano capo alla S.A. per il Commercio Estero SICEA; vedi U. Frasca, *La Spagna ecc.*, cit., p. 63 e 127) e realizzò accordi di cartello per la Monte Amiata Società Anonima Mineraria-Roma, società che Mussolini gli aveva affidato nel marzo 1933 perché la rimettesse in piedi (pare ne fosse azionista la famiglia Rosselli: ACS, SPD-CO, 553898, informativa di "522", 23.6.1937). Dopo dieci anni, a risanamento avvenuto, il Fagioli ricevette dalla Monte Amiata un premio di Lit. 300.000 che girò a Mussolini perché fosse impiegato in opere di carità (Asilo Nazionale Gratuito per le Figlie dei Carcerati-Roma, gestito dalle Calasanziane; Casa della Madre e del Fanciullo della Provincia di Verona). Questo dono non era senza motivo. Praticamente contestualmente (marzo 1943), Mussolini gli chiese di mettere a disposizione del Ministro delle Finanze le cariche da lui tenute in varie società dipendenti dallo Stato. Stranamente Fagioli dichiarò a Mussolini di aver aderito al suo invito consegnando il 27.3.1943 una lettera al Vice Segretario del PNF (ACS, SPD-CO, 553898, Fagioli a Mussolini, 28.3.1942), avv. Mario Farnesi (Trieste., 16.12.1910, aderì alla RSI). Dopo essere stato ricevuto in udienza da Mussolini (mercoledì 31.5.1943, ore 18.15) il Fagioli volle scrivere un appunto perché i suoi familiari conoscessero le ragioni della sua caduta in disgrazia. Questo documento si trova in: ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 473, allegato a Fagioli a Carmine Senise, 30.8.1943, e chiarisce anche a noi la ragione del dono e perché la lettera di adesione fosse stata inviata a Farnesi. Per Fagioli la decisione di Mussolini era originata, a parer suo, da sollecitazioni di Marcello Petacci, il quale voleva vendicarsi dell'opposizione di Fagioli (incaricato di esaminare la questione dal Ministero Scambi e Valute) ad un affare proposto allo Stato da Marcello Petacci, in veste di mediatore, relativo alla vendita per Lit. 300 milioni dei diritti vantati da tale De Gennaro Musti su giacimenti di fosfati in Marocco. Fagioli era convinto che Petacci volesse anche vendicarsi del suo rifiuto di entrare in rapporti con la CISE, società operante in Spagna, nonostante le sollecitazioni del Petacci e di suoi fiancheggiatori, in particolare il Farnesi. Sarebbe interessante approfondire, in altra sede, questa vicenda. Il 25 luglio non pose termine alla sorveglianza della polizia politica che forse cessò solo dopo una lettera chiarificatrice inviata dal Fagioli a Carmine Senise (ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 473, Fagioli a Senise, 30.8.1943). Un collaboratore del Fagioli, anche negli affari minerari spagnoli, il dott. Enrico Vampa, poi condirettore centrale della Banca Nazionale del Lavoro, accompagnò Dino Grandi nella sua fuga (o missione disposta dal ministro Guariglia? Vedi: *Al servizio del popolo italiano ecc.*, cit., p. 43) in aereo a Siviglia dopo il 25 luglio (testimonianza all'autore del dottor Vampa). Al Fagioli era stata affidata la gestione della S.A. Navigazione Eritrea-SANE. Nell'imminenza del conflitto mondiale qualcuno (per esempio Malcolm Muggeridge, editore di: *Ciano's diary 1939-1943*, Londra, 1947, p. 565 e *ad indicem*; vedi anche:

In assenza del Segretario Generale, il Capo di Gabinetto, oltre a coadiuvare il Ministro, finiva per essere il capo dell'amministrazione del Ministero. I cattivi rapporti personali fra il sottosegretario, poi ministro, Gaetano Polverelli ed il capo di Gabinetto Celso Luciano influirono negativamente sul ruolo di questo. Però questo "ridimensionamento" di Luciano ebbe luogo all'inizio del 1943; e la fine si approssimava. Polverelli conferì al sottosegretario Rinaldi i poteri che erano stati di Luciano.⁴⁵⁰

Per gli addetti al Gabinetto erano particolarmente impegnativi i contatti telefonici con Mussolini, che chiamava per avere informazioni o dare disposizioni, ed il c.d. "Rapporto al Duce", ossia la "...raccolta, ordinata, di tutti i documenti...che il ministro...sottoponeva quotidianamente a Mussolini. Il voluminoso pacco ritornava successivamente al Ministero, dove il Ministro lo passava a Luciano, il quale a sua volta curava l'esecuzione degli ordini di Mussolini segnati in matita blu sui vari pezzi di carta...".⁴⁵¹ Non sorprenderà che Luciano abbia utilizzato questo quotidiano adempimento per intitolare le sue scarse memorie.

La Direzione Generale per la Stampa Estera, inizialmente a struttura unitaria (dal 24.6.1935 all'11.2.1938), fu successivamente (DM 12.2.1938) articolata in tre divisioni; ordinamento che rimarrà invariato fino alle modifiche apportate dal DM 14.3.1943.⁴⁵²

- Divisione I (Affari Generali-Personale-Servizi Stampa all'Estero): Affari generale e personale; smistamento corriere; coordinamento generale; collegamento col MAE; archivio.⁴⁵³ Fonogrammi e telegrammi stampa dall'estero; redazione e distribuzione Bollettino stampa quotidiano; Rassegna settimanale della Stampa Estera. Uffici addetti stampa; Uffici "Stefani" all'Estero;⁴⁵⁴ stampa italiana nei confronti con l'estero;

- Divisione II (Stampa estera in Italia-Giornalisti stranieri): Rapporti coi giornalisti stranieri nel Regno; comunicati; udienze; interviste; Associazione Stampa Estera. Documentazioni ad uso stampa estera; commendatizie; cerimonie e inviti; tessere e lasciapassare ai giornalisti; concessioni ferroviarie;⁴⁵⁵

L'inedito. Teniamo l'Italia fuori dalla guerra, in "Storia Illustrata", novembre 1985, p. 72) lo vuole agente del servizio informativo italiano (?). Ritengo che, più probabilmente, il Fagioli, esponente della ferrovia Gibuti-Addis Abeba (G. Ciano, *Diario 1937-1943*, a c. R. De Felice, Milano, 2006, 10, p. 46), riferisse al ministro Galeazzo Ciano di contatti avuti con Paul Baudoin, Inspecteur des Finances (poi Ministro degli Esteri del gabinetto Pétain; fino al 29.10.1940 quando si dimise, dissentendo dagli impegni assunti da Laval e Pétain a Montoire e fu sostituito da Pierre Laval: R. O. Paxton, *La France de Vichy*, Paris, 1973, p. 82, n. 54; p. 252), anche lui amministratore di società minerarie nel Corno d'Africa (saline della Somalia), incaricato dal primo ministro francese Daladier proprio di avviare trattative intese a tenere fuori l'Italia dal conflitto. Nell'agosto 1935 il cap. Buffa del SIM poteva assicurare la DGPS che nulla era risultato a carico del sorvegliato (anche dalla DGPS, per ordine specifico del Gabinetto dell'Interno) fino al 7.6.1935: ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 473, appunto 3.8.1935. Trovo un Fagioli che aderì in qualche misura alla RSI (a mio parere è il nostro Vincenzo Fagioli), in G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., ad indicem. Vincenzo Fagioli (era amico di Eugenio Balzan: R. Broggin, *Eugenio Balzan, 1874-1953: una vita per il Corriere un lascito per l'umanità*, Milano, 2014) ha lasciato delle memorie inedite, che Giordano Bruno Guerri ha potuto consultare. Suo segretario fu il marchigiano dott. Enrico Vampa, anche lui bibliofilo appassionato al pari di Arturo Osio (1890-1968) e di Mario Brera, quest'ultimo funzionario della Banca Nazionale del Lavoro e genero del grande giurista professor Roberto De Ruggiero. Enrico Vampa fu incaricato di accompagnare Dino Grandi nel rifugio spagnolo dopo il 25.7.1943. Fra i successi professionali di Enrico Vampa meritano di essere ricordati: il rientro in Italia del minerale di ferro cedutoci dalla Germania (e bloccato in un porto fluviale svizzero dopo l'8 settembre), grazie alla società svizzera "La Sorveglianza", con la quale era in ottimi rapporti anche Vincenzo Fagioli (ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 473, informativa di "348" Bresciani, 20.10.1939); il recupero dei saldi conti in dollari italiani in Giappone (US\$ 1,3 milioni per il bene informato A. Tarchiani, *America - Italia. Le dieci giornate di De Gasperi negli Stati Uniti*, Milano, 1947, p. 17); la ripresa delle relazioni della Banca Nazionale del Lavoro con la Cina, a metà degli anni Cinquanta.

⁴⁴⁹ Page, p. 451, 573.

⁴⁵⁰ Page, p. 668, 673. Nel febbraio 1943 Luciano, destinato Prefetto a Venezia, fu rimpiazzato da Angiolino Corrias: Busta 45, 1943, Ordini di servizio ecc., molti documenti e chiaramente in DG Servizi amministrativi ecc.-Personale-Corrias a Gabinetto ecc., 21.3.1943; G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 399.

⁴⁵¹ Page, p. 580: per molto tempo Scicluna curò il "Rapporto al Duce"; lui impedito, lo sostituiva Page (sui problemi che sorgevano con il materiale inviato per il rapporto: Busta 205, 1941, Italia, SE-Rocco a Gabinetto-Luciano, 23.9.1942). Altri addetti al Gabinetto: Francesco Joannin (Page, p. 584: nel dopoguerra vice capo di Gabinetto del presidente De Gasperi). Vedi, anche: *Rapporto ecc.*, cit., p. 5. Una delle cartelle del Rapporto doveva essere intitolata "Richieste del Duce" e conteneva recensioni e segnalazioni di libri che si pensava potessero interessarlo e che talvolta Mussolini chiedeva di procurargli: Busta 136, 1942, Italia ieri, oggi, domani, MCP-SE a MCP-Gabinetto, 30.12.1942. Dal giugno 1937 era stato incaricato della raccolta del materiale proveniente dall'estero, chiesto da Mussolini, il Servizio D della SE: Busta 177, 1937-MSP-SE-Richiesta...per S.E. il Capo del Governo, MCP-Alfieri a Rappresentanze dipl. italiane, 1.6.1937, telexpresso n. 5177. La SE, *consule Alfieri*, curò anche la riorganizzazione del servizio di segnalazione delle notizie alle Rappresentanze all'estero, anche a quelle meno favorite dalle comunicazioni; era un servizio che in precedenza l'US-MAE svolgeva bene: Busta 177, 1937-MCP-Servizio segnalazioni..., Appunto per S.E. il Ministro, 24.6.1937. Il fenomeno del "rapporto" al superiore è antico; Talleyrand pare ne profittasse per presentare copie di lettere aperte a cura del direttore generale delle Poste Laborie (altro fenomeno antico) ma falsificate in modo tale da influenzare, a proprio favore, il Primo Console; ma aveva fatto i conti senza Fouché: M. Molé, *Souvenirs ecc.*, cit., p. 172.

⁴⁵² Ferrara 1, p. 65 e 79. La propaganda all'estero era di competenza anche della Direzione Generale per la Propaganda: *Organizzazione*, p. 17.

⁴⁵³ Nel dicembre 1935 l'archivio della SE per gli anni 1925-1932 era conservato, su scaffalature, in una stanzetta del 2° piano di Palazzo Balestra: Busta 37, Ufficio Stampa, appunto ms. di Zucchetti, 7.12.1935.

⁴⁵⁴ Ampio elenco delle attività dell'Agenzia "Stefani", nel 1939, in: Lepri, p. 195, n. 2.

⁴⁵⁵ Probabilmente dal 1941 dipendeva da questa divisione della SE l'Ufficio di controllo: Busta 201 e 202.

- Divisione III (Spoglio e segnalazioni stampa estera-Pubblicazioni straniere e loro circolazione nel Regno-Recensioni e traduzioni): Spoglio e segnalazione della stampa estera di lingue francese, iberiche ed inglese; circolazione di pubblicazioni straniere. Spoglio e segnalazione della stampa estera di lingue germaniche, slave, orientali e altre. Segnalazioni e diffusione della stampa italiana all'estero; segnalazioni della stampa estera ed altri dicasteri ed enti. Traduzioni; studi e recensioni; archivio delle pubblicazioni estere.⁴⁵⁶

Tre anni dopo l'appunto di Emanuele Grazzi al Ministro (20.3.1936)⁴⁵⁷ le competenze della SE si fossero molto accresciute e la suddivisione della materia fra le tre Divisioni avesse perso di chiarezza, per quanto questa possa servire in tal genere di cose.⁴⁵⁸

La SE disponeva anche di un "Servizio fotografico".⁴⁵⁹

L'Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

Qualche chiarimento circa l'Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione.⁴⁶⁰

Nell'agosto 1935 controllo e vigilanza sui servizi di radiodiffusione destinati all'estero spettavano alla Direzione Generale per i Servizi di Propaganda.⁴⁶¹ Si trattava, certamente, del Servizio o Ufficio Radio⁴⁶² diretto dal diplomatico Raffaele Casertano,⁴⁶³ al quale Giorgio Nelson Page fu assegnato poco dopo essere stato assunto e dove si dedicò alla selezione degli annunciatori in lingua estera.⁴⁶⁴

Il 24.5.1934 iniziarono le trasmissioni in lingua araba di Radio Bari.⁴⁶⁵ Fino al 1936 vi operò il siriano Selim Cattani.⁴⁶⁶ Questa iniziativa s'inserì in un proliferare di propaganda radiofonica dei paesi a regime

⁴⁵⁶ DM 12.2.1938; G. Montefusco, *L'ordinamento ecc.*, cit., p. 20-21.

⁴⁵⁷ Busta 496, Die franzoeseische Auslandspropaganda ecc., **Fuori posto**, appunto SE-E.Grazzi forse per il ministro Alfieri, 20.3.1936.

⁴⁵⁸ L'organigramma della SE nel 1940 è in: Busta 364, 1940, Organigramma.

⁴⁵⁹ Il timbro apposto sui lavori di riproduzione in: Busta 252, copia da "Collier's", 4.6.1942. Altre volte il MCP-SE si avvaleva della Scuola Superiore di Polizia in Via delle Mantellate, 7: Busta 766, "Avanguardia", MCP-SE a Emilio Giri Commissario Capo Scuola Superiore di Polizia, 22.10.1940.

⁴⁶⁰ RDL 22.4.1937, n. 571. P.V. Cannistraro, *The Radio in Fascist Italy*, in: "Journal of European Studies", 1972, p. 127. Intorno al 1935 era stato costituito un Ufficio III Radio nell'ambito della Direzione Generale per la Propaganda del Ministero per la Stampa e la Propaganda: *Ferrara* 1, p. 67. L'archivio dell'Ispettorato è sostanzialmente scomparso; restano gli appunti che inviava al Gabinetto e le lettere che inviava ad altri uffici. Dove sarà finito?

⁴⁶¹ Busta 37, 1935, Ordini di servizio, Gabinetto a Direzioni ed Ispettorato Teatro, 21.8.1935: l'Ispettorato del Teatro controllava le radiotrasmissioni EIAR destinate all'interno. Per *Organizzazione*, p. 33, prima dell'istituzione dell'Ispettorato sovrintendevano ai servizi radiofonici: le Direzioni Generali del Teatro e della Propaganda e, nei limiti della sua attività, quella per il Turismo. Il Servizio Propaganda dell'USCG disponeva anche di un servizio Intercettazioni radiofoniche un modulo del quale in: Busta 549, Balbo, USCG-Propaganda-Intercettazioni telefoniche, 11.9.1934 trasmessa al Capo del Governo lo stesso giorno.

⁴⁶² *Page*, p. 452. Per gli stampati delle intercettazioni effettuate dal Servizio Radio: Busta 228, 1937, Ministero dell'Aeronautica(oggetto errato).

⁴⁶³ *Page*, p. 578: Casertano sarà capo di Gabinetto del segretario del PNF, Ettore Muti; e nel 1941 capo missione a Zagabria. Lascerà la carriera diplomatica l'8.4.1948, con il grado di ministro plenipotenziario di 2°.

⁴⁶⁴ *Page*, p. 443 e 452. I primi annunciatori e traduttori furono: Lisa Sergio, forse un'israelita (inglese; Busta 163, USCG, Bollettino radio, Trasmissione ecc., MAE-US appunto per l'ing. Pignocchi, 21.9.1933; ACS, MCP, *Reports*, 35; M. Corvo, *La campagna d'Italia dei servizi segreti americani 1942-1945*, Gorizia, 2006, *ad indicem*; ASMAE, RSI, Busta 88, Svizzera 1.20, "Popolo e Libertà", 6.2.1945), Liana Gabrielli (francese), Giuseppe Marussig (serbo-croato). Il maggiore Renato Ricci era addetto all'Ufficio Radio.

⁴⁶⁵ G. Ciano, *1937-1938 Diario*, Bologna, 1948, p. 99 (con la storia degli inizi di Radio Bari); C. Petacci, *Mussolini segreto. Diari 1932-1938*, Milano, 2009, p. 369 (interruzione delle trasmissioni nel 1938); A.C. Cummings, *Interests of Britain hit by Mussolini propaganda*, in "Ottawa Citizen", 8.2.1939, Busta 804, Fascismo cartella I; V. Vacca, "Ar-Rādyo". *Le radio arabe d'Europa e d'Oriente e le loro pubblicazioni*, in: "Oriente Moderno", settembre 1940, p. 444: nel 1938 iniziò la pubblicazione di un omonimo mensile, al quale collaborarono Francesco Gabrieli, Michelangelo Guidi ed Ettore Rossi (la redazione era in Via Montello, 5, quindi nei locali dell'EIAR: D. J. Grange, *Structure ecc.*, cit., p. 167, n. 5); R. De Felice, *Il fascismo e l'Oriente. Arabi, ebrei e indiani nella politica di Mussolini*, Bologna, 1988, p. 18 e n. 7 (bibliografia precedente) e *passim*. Da ultimo: A. Marzano, *Onde fasciste. La propaganda araba di Radio Bari (1934-43)*, Roma, 2015. Indizi dell'azione del MCP verso il Nord Africa, svolta, soprattutto, mediante le emissioni di Radio Bari e l'attività scientifica dell'Istituto per l'Oriente (fondato 13.3.1921) sono in: E. Rossi, *Il movimento nazionalista nel Marocco francese*, in: "Oriente Moderno", a. XIX, 1939, p. 417; R. Rubinacci, *Il movimento per l'indipendenza del Marocco dal 1940 ad oggi*, in: "Oriente Moderno", a. XXXII, n. 1-2, gennaio-febbraio 1952, p. 2; *NUMIDA, Di una nuova cultura algerina*, in: "Nuova Antologia", a. 74, fasc. 1618, 16.8.1939, p. 402. *NUMIDA* sembra, o vuol sembrare, un propagandista non troppo informato; il contenuto del suo articolo non sembra consenta d'identificarlo, davvero non con Ettore Rossi, ma neppure con altro studioso dell'Istituto per l'Oriente. Noto che almeno sembra non sapere che nelle colonie e protettorati francesi dell'Africa settentrionale da molti anni i musulmani andavano sviluppando quel nazionalismo che nel secondo dopoguerra avrebbe costretto la Francia a concedere l'indipendenza (R. Rainero, *Il movimento nazionalista e la situazione dell'Algeria dal 1940 ad oggi*, in: "Oriente Moderno", a. XXXIV, n. 11, nov. 1954, p. 457 e p. 458 sulla situazione degli ebrei dopo l'abrogazione, da parte della L. 7.10.1940, di quel decreto Crémieux 24.10.1870 che aveva concesso la cittadinanza francese agli ebrei nati in Algeria). Altro che nuova classe dirigente formata dai coloni, a prescindere dalla nazionalità d'origine, accomunati dal vivere in Algeria e dal senso di appartenenza alla Romanità. E *NUMIDA* neppure sembra consapevole che le sue accuse al colonialismo francese (per esempio, non condivise da: M. Giampietro, *I due volti del Marocco*, Lanciano, 1939, *passim*), giustificate o meno che fossero, se utilizzate nell'azione di propaganda (e probabilmente lo furono), avrebbero avuto per tutto risultato un'accelerazione di quella ineluttabile fine dell'egemonia occidentale che, però, certo non doveva essere nei voti dell'Italia neo-imperiale. Va anche ricordato che le istituzioni culturali coloniali francesi erano tenute in Italia in molta considerazione. Un esempio: l'allora giovane dottor Enrico de Leone (1906-1983), poi (30.05.1932) funzionario di governo del Ministero dell'Africa Italiana e nel dopoguerra professore nell'Università di Cagliari di storia

autoritario che sembra indusse anche il *Foreign Office* ad avviare trasmissioni in arabo, spagnolo e portoghese.⁴⁶⁷ La stampa sionista sottolineerà come l'azione di Radio Bari impedisse lo sviluppo del progetto sionista.⁴⁶⁸

Il 10.5.1937, pochi giorni dopo la firma del decreto che istituì l'Ispettorato,⁴⁶⁹ il contrammiraglio, professor Giuseppe Pession,⁴⁷⁰ insediò il nucleo del nuovo Ispettorato.⁴⁷¹ Un mese dopo il RD 27.5.1937, n. 752, il Ministero cambiava nome e con il DM 12.2.1938 l'Ispettorato assumeva questa struttura.⁴⁷²

- Ufficio coordinamento: affari riservati e generali; coordinamento delle attività dei singoli organi del Ministero e rapporti con altri ministeri concernenti la radiodiffusione e la televisione; vigilanza sugli enti che svolgono azione nel campo della radiodiffusione e televisione; televisione; archivio; copia; arrivo, distribuzione e spedizione della corrispondenza;

-Divisione I (Servizio interno): vigilanza sul servizio, programmi e trasmissioni normali in servizio interno; giornale radio; rapporti con l'Ufficio della censura teatrale e con l'EIAR per il servizio interno. Trasmissioni speciali ed eccezionali; Cronache del Regime;⁴⁷³ trasmissioni per conto di enti (Dopolavoro, teatro, turismo, Reale Società Geografica, CAUR,⁴⁷⁴ UNPA, Confindustria, Ente Radio Rurale, altri);

e politica coloniale e di storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici, nel 1930-1931 si recò a studiare nell'Università d'Algeri (corso biennale di legislazione algerina e diritto musulmano) con una borsa del R. Istituto Internazionale e Coloniale di Torino (presieduto dal Direttore generale degli Italiani all'Esteri e nel cui consiglio sedeva un rappresentante del Ministero dell'Africa Italiana) e l'anno seguente, con una borsa del medesimo istituto, frequentò il corso di studi giuridici e amministrativi marocchini dell'Institut des Hautes Études Marocaines (fondato nel 1920, con *Arrêté Viziriel* dell'11.2.1920, *consule* Lyautey; archivio presso l'archivio storico del *Ministre des Affaires Etrangères-Parigi*), di Rabât, probabilmente in vista del concorso per la carriera di governo delle Colonie. Il de Leone trasse dalla sua esperienza nelle colonie francesi preziosi insegnamenti, anche in relazione ai problemi che seppe identificare e segnalare (E. de Leone, L'evoluzione della politica francese in Algeria, in "Educazione Fascista", 1931, IX, p. 793; *Reminiscenze maghribine*, Milano, 1973). Per l'effetto negativo provocato dalla propaganda antifrancesa di Radio Bari: Busta 101, 1939, "Annales Coloniales".

⁴⁶⁶ Busta 42, carte sciolte, promemoria di S. Cattani a Guido Rocco, 10.7.1937; *Annuario diplomatico* 1963, p. 307. Poi: Occhipinti ed Enrico Nunè.

⁴⁶⁷ Busta 411, MSP, Gardiner A. G., *Italian air pleas worry Britain*, in "Baltimore Sun", 5.12.1937. Secondo l'autore queste iniziative erano vietate da una risoluzione del 1933 della International Broadcasting Union alla quale avevano aderito anche Germania ed Italia.

⁴⁶⁸ Busta 419, 1940-The Jewish problem. Golding Louis, recensione p. 3 (p. 187 del libro recensito). Il sionismo fu criticato da Mussolini già nel primo discorso alla Camera (21.6.1921): *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. II, p. 177. Nel Discorso all'Augusteo (7.11.1921) Mussolini sottolineò la sua preoccupazione per la purezza della razza; mentre nell'articolo per "Universal Service", pubblicato da "Il Popolo d'Italia" il 13.4.1933, usò il termine "ebreo" per indicare sia l'appartenenza religiosa che una delle "nazioni" componenti le popolazioni di Cecoslovacchia, Romania e Jugoslavia (*Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VIII, p. 170). Vedi: S. Cattani, *L'Italia e i paesi del Levante mediterraneo: Palestina, Siria, Transgiordania, Cipro*, in "Rassegna Italiana", a. XVII, s. III, agosto settembre 1934, vol. XXXVIII, fasc. CXCVC-CXCVI, *L'Italia e il Levante*, a cura di T. Sillani, p. 215. Nel gennaio 1938 Radio Bari riferiva a Giorgio Nelson Page, trasferito all'Ispettorato: Busta 812, Giornale-Radio arabo, biglietto ms di G. Rocco a Nonis, 21.1.[1938].

⁴⁶⁹ Per il prof. Taylor sarebbe avvenuto nell'aprile 1937 e l'ispettore generale sarebbe stato nominato con decreto del Capo del Governo: Busta 390, Cole, T. Cole, *Il Ministero ecc.*, cit., p. 8.

⁴⁷⁰ Bologna 30.5.1881 - Narni 14.7.1947, di Beniamino e Maria Tassoni. Ufficiale di vascello della R. Marina (R. Accademia Navale: 30.3.1902), contrammiraglio (30.4.1931), tenente generale Armi Navali (per meriti scientifici), laurea *ad honorem* in ingegneria industriale (Università di Roma), direttore generale delle Poste e Telegrafi (era l'ufficio del Ministero delle Comunicazioni con il quale già l'US, dal 1931, risulta si consultasse anche per valutare le persone che erano legittimate a parlare ai microfoni della radio: Busta 141, 1931, Trasmissioni..., MAE-US a Comunicazioni-Poste e Telegrafi, 23.2.1931). Il RD 27.1.1927 lo nominò componente della commissione per il controllo del servizio delle radioaudizioni circolari: Busta 3, 1927, Affari generali. Risulta ancora Direttore Generale delle Poste e Telegrafi il 17.9.1941 (Busta 201, 1941, MCP, SE, Stampa estera vietata nel Regno, SE a MCP-Gabinetto ed altri, 30.9.1941, all. verbale riunione 17.9.1941), Accademico d'Italia (19.4.1937), professore incaricato dell'Università di Roma di onde elettromagnetiche e radiotecnica: *Annuario della Reale Accademia d'Italia*, VI-VIII-IX, 1934-1937 XIV - XV, Roma, 1938, p. 211 (con ritratto fotografico); *Chi è? 1940, ad vocem*; G. Pession, *Guglielmo Marconi*, Torino, 1941; G. Pession, *La bomba atomica*, Roma, 1945; L. Carillo Castioni, *I radar industriali italiani. Ricerche, ricordi, considerazioni per una loro storia*, in "Storia Contemporanea", a. XVIII, n. 6, dicembre 1987, p. 1229, n. 24; R.A. Graham, *Il Vaticano nella guerra psicologica inglese 1939-1945. La storia dei "sib", cioè delle "bugie autorizzate"*, in "Civiltà Cattolica", 1978, I, 3062, p. 119 ("sib" sulla bomba atomica). Si dimise all'arrivo del ministro Polverelli (6.2.1943), quando l'Ispettorato dovette rispondere al sottosegretario Renato Rinaldi: *Page*, p. 673; continuò ad essere direttore generale delle PP.TT. alle Comunicazioni: Busta 488, Rosset ecc., Rosset a Pession, 25.8.1943. Un compagno di Accademia di Pession, anche lui ufficiale di vascello della R. Marina, fu consulente dell'Ispettorato (testimonianza di Manlio Barberio all'autore): si tratta del prof. Giancarlo Vallauri (Roma 9.10.1882-Torino 1957, di Giuseppe e Maddalena Pronetti), professore di elettrotecnica al Politecnico di Torino, Accademico d'Italia (18.3.1929, assieme ad Enrico Fermi), presidente dell'EIAR; vedi: A. Da Zara, *Pelle d'ammiraglio*, Milano, 1949, p. 67. Fu tra i progettisti e realizzatori delle stazioni di Roma San Paolo e Monte Rotondo (primavera - ottobre 1917), costruite e gestite dalla R. Marina, destinate al collegamento con l'Eritrea ed il Nord America e note come *Radio Roma*: B. Micchiardi G. Pession G. Vallauri, *La stazione radiotelegrafica di Roma - San Paolo*, in: "L'Elettrotecnica", a. VII, n.13 e 14, 5.5 e 15.5.1920, p. 218 e 241. Lettere del Vallauri ad Antonio Bruers sono nell'archivio di questo in Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II di Roma. Sappiamo che il contrammiraglio Pession, direttore generale delle Poste e dei Telegrafi, era uno stretto collaboratore di Costanzo Ciano, padre di Galeazzo, e che aveva avuto modo di collaborare con l'USCG nel 1933 quando, per volontà di Mussolini, questo aveva dato inizio alle trasmissioni dirette dei Radio Giornali, in italiano e lingue estere.

⁴⁷¹ ACS, MCP, Gabinetto I, 97, 3078 Pession, appunto, 9.5.1937; *Page*, p. 541.

⁴⁷² *Ferrara* I, p. 69, 100, 101.

⁴⁷³ U. Guspini, *L'orecchio del regime*, Milano, 1978, p. 200 e 203.

⁴⁷⁴ Comitato d'Azione per l'Universalità di Roma. Nel 1938 la sede centrale era in Palazzo Caetani, Via delle Botteghe Oscure, 22 - Roma.

-Divisione II (Servizio con l'estero): pratiche di carattere riservato; rapporti con l'EIAR per servizio con l'estero;⁴⁷⁵ notiziario radiofonico; notiziario radiotelegrafico; scambio di radiodiffusione con l'estero. Programmi radiofonici speciali: bacino del Mediterraneo, Estremo Oriente, Africa Orientale, Paesi arabi, Grecia, America Latina, America del Nord ed altri Paesi. Corrispondenza coi radioascoltatori all'estero. Spedizione di materiale culturale. Archivio speciale.⁴⁷⁶

L'ispettore Pession all'inizio del suo rapporto di lavoro con il MCP aveva chiarito di non essere intenzionato ad occuparsi dell'aspetto politico delle trasmissioni. Per questa ragione gli uffici dell'Ispettorato rispondevano, per la parte politica, direttamente al Ministro (ed al Capo di Gabinetto Luciano) e, solo per quella tecnica, al contrammiraglio Pession.⁴⁷⁷

Quando Andrea Celesia di Vegliasco lasciò il posto di direttore generale dei Servizi per la Propaganda, per rientrare a Palazzo Chigi quale capo del Cerimoniale, i servizi della propaganda radiofonica e la vigilanza sull'EIAR furono trasferiti al neo-costituito Ispettorato; e la Divisione Radio, alla quale era preposto il diplomatico Pasquale Spinelli, trasferito in Estremo Oriente, fu affidata al suo vice, l'italo-americano Giorgio Nelson Page.⁴⁷⁸ Questi organizzò, con ogni probabilità nell'ambito dell'Ufficio⁴⁷⁹ Russia, "Radio Mosca", servizio in lingua russa che doveva apparire sito in Georgia e creò problemi con Berlino, le cui misure radiogoniometriche avevano rivelato l'origine italiana. Page, gran giocatore di *poker*, replicò alle insistenti domande dei funzionari di Berlino, esponendo il sospetto italiano che le trasmissioni fossero di origine tedesca.⁴⁸⁰ Diverse da queste trasmissioni "clandestine" erano quelle in lingua russa di *Radio Roma*, del mattino e del tardo pomeriggio che consistevano almeno nella lettura da parte di uno *speaker* di lingua russa (Demetrio Rodionoff; Nicolai Sceremeteff) di NP redatte da

⁴⁷⁵ Dal novembre 1939 i collegamenti coll'EIAR divennero di competenza del Ministro e del Capo di Gabinetto: ACS, MCP, 97, 3078 Pession, Alfieri a Pession, 13.7.1939. Orari e lunghezze d'onda delle trasmissioni per l'Estero dell'EIAR, in italiano e tedesco, dirette verso Italia, Impero, Mediterraneo Orientale, CSIR, Spagna, America Latina, Europa, Oceania, Nord America, Asia Orientale, ecc., sono elencate in: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 147, 1/sfasc. 5, Miscellanea, MAE-DG Italiani all'Estero De Cicco - Dispaccio circolare 69470/C, 30.6.1942.

⁴⁷⁶ G. Montefusco, *L'ordinamento ecc.*, cit., p. 27. Capo del Reparto Studi ed Esperienze dell'Ispettorato era il prof. Adriano Ungaro: C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 75. L'elenco dei reparti dell'Ispettorato all'inizio del 1941 (Russia, Ungheria, Jugoslavia, Bulgaria, Romania, Grecia, Turchia, Spagna, Estremo Oriente, Francia, Inghilterra) è in: Busta 199, 1941, MCP, Ritagli stampa, appunto Ispettorato-Paresce a SE, 25.1.1941.

⁴⁷⁷ Page, p. 543.

⁴⁷⁸ Page, p. 541; figlio di George Blunt Page (Washington D.C. 4.9.1857-Roma 14.5.1930), direttore centrale della Banca Commerciale Italiana, e di Maria Luisa Rosa (Buenos Aires 23.4.1881-Roma 15.6.1974): nato a Roma l'11.9.1906, morto a Zurigo il 30.7.1982 (la tomba Page è al Cimitero Acattolico di Testaccio). Alle dipendenze di Page alla Divisione Radio dell'Ispettorato, oltre alle annunciatrici Gabrielli e Sergio, ci furono: Paolo Canali (poi segretario di Alcide De Gasperi e, successivamente, inserito in "carriera" per nomina politica; raggiungerà il grado di Ambasciatore d'Italia), Giulio Marconi (figlio di prime nozze di Guglielmo), Francesco Badolati (capo servizi tecnici, distaccato EIAR), Casimiro Grassi (segretario del capo divisione; Page, p. 545 e 777), Ettore Slocovich (capo ufficio programmi; Page, p. 546 e 776). Per un esempio di uso di cancelleria appartenuta all'Ufficio Radio della Direzione Generale per i servizi della propaganda: Busta 114, 1938..., Radioascoltatori russi. Infine, è bene ricordare che il Servizio Ascolto Radio Estere S.A.R.E. della Santa Sede, grazie all'impegno di un gruppo di religiose, dal 1943 (o maggio 1944) al 1954, curò la trascrizione di una vasta parte delle radiotrasmissioni (C. Falconi, *Il silenzio di Pio XII*, Milano, 1965, p. 78).

⁴⁷⁹ Talvolta (Busta 135): Sezione Russia.

⁴⁸⁰ Page, p. 546; R. Maffei, *Interprete ecc.*, cit., *passim*. A Radio Mosca lavorava Tomaso Napolitano (ACS, MCP, Gabinetto, 96, fasc. 6.6, appunto al Capo di Gabinetto, 10.8.1940), magistrato ordinario, poi Provveditore agli Studi, distaccato al Ministero in quanto esperto di cose sovietiche, (n. Napoli 2.1.1905-Roma 9.8.1994; Page, p. 548; R. Maffei, *Interprete ecc.*, cit., *passim*), già esponente del Centro di Studi Anticomunisti (ma nel 1938 da questo classificato come in qualche misura "di sinistra" o filo-sovietico: R. De Felice, *Mussolini il duce. II. Lo stato totalitario. 1936-1940*, Torino, 1981, p. 207, n. 96; R. Maffei, *Interprete ecc.*, cit., p. 278). Nel luglio 1941 diverrà il Centro di Studi e d'Azione per l'Ordine Nuovo; ne era presidente il prof. barone Biagio Pace, nato a Comiso 13.11.1889-ivi 28.9.1955, volontario in AO e membro del Reparto mobile stampa-propaganda-storia, forse diretto da Auro d'Alba, presente alla presa di Macallé da parte della "28 Ottobre" (Collezione Mario Nobile, in Museo dell'Africa, Ragusa); membro del Consiglio Superiore della Demografia e della Razza: *Annuario della Reale Accademia d'Italia. X-XI-XII. 1937-1940*, Roma, 1941, p. 103; R. Graziani, *Ho difeso la patria*, cit., p. 36; P. Giammellaro, *Biagio Pace e la Sicilia antica*, in "Studi Storici", a. 53, 2, aprile-giugno 2012, p. 391 e 414). Dal febbraio 1943 fu presieduto da Eugenio Coselschi, figlio di Francesco Coselschi, avvocato di d'Annunzio al tempo del disastro finanziario del 1909 (A. Giuggioli, *D'Annunzio e il Banco di Roma: il salvataggio della biblioteca de "La Capponcina"*, 1908-1914, in *Strenna dei Romanisti* 1986, p. 220); segretario di Gabriele d'Annunzio durante la Reggenza del Carnaro: ACS, MCP, Gabinetto I, 114; componente il Comitato per le onoranze a Francesco Petrarca in Arezzo, nel 1928: Busta 27, 1928, Commendatizie, Karl Boës; cenni biografici in: *Chi è? 1940, ad vocem*; archivio Coselschi presso ACS. Eugenio Coselschi "...noto scrittore toscano, presidente del Nastro Azzurro..." durante la RSI fu incarcerato, per ragioni non chiare (almeno per la carceriere), agli Scalzi di Verona, dove tenne "...una serie di dotte conferenze sulla Divina Commedia..." assieme al cappellano don Chiot: M. Pellegrinotti, *Sono stato il carceriere di Ciano*, Milano, 1975, p. 196. Tomaso Napolitano non va confuso con l'economista Gaetano Napolitano (Agropoli, 2.1.1892-?), anche lui impiegato del MCP di cui fu, nel 1943, direttore capo divisione e, poi, direttore generale di almeno uno dei Servizi passati alla PCM, l'Ufficio Informazioni. Fra gli interpreti di lingua russa: i conti Michele e Dimitri Rodionoff, addetti anche alle intercettazioni (U. Indrio, *Da "Roma Fascista" al "Corriere della Sera": cinquant'anni di storia italiana nelle memorie di un giornalista*, Roma, 1987, p. 55; Canali, p. 146; *Europa Orientalis. "...Approdo di peregrinazioni, eterna Roma". La comunità russa nella capitale d'Italia (1900-1940)*, Catalogo della mostra (Mosca 19.10-1.11.2011), a cura di S. Garzonio, A. d'Amelia, B. Sulpasso, Salerno, 2011, n. 23, Dimitri faceva parte del Comitato di soccorso ai russi residenti in Italia, Roma-Via delle Colonnelle, 27, ed abitava in Via della Vite, 41). Che la radio antisovietica trasmettesse da Roma fu anche affermato dal "Daily Herald" del 10.12.1938: Busta 509, "Daily Herald", appunto di SE, 4654/796, 12.12.1938, per Ispettorato.

collaboratori italiani (Antonino Pagliaro;⁴⁸¹ Tomaso Napolitano; Manlio Barberito;⁴⁸² talvolta: Ferraris). Queste trasmissioni palesemente provenienti da Roma avevano avuto inizio all'inizio del 1938.⁴⁸³ Di converso sembra ci fossero trasmissioni radio clandestine serali (ore 23), in lingua italiana, sulle onde corte (28 metri).⁴⁸⁴

Il Ministero produceva “in casa”, avvalendosi di propri giornalisti ed esperti, i programmi di propaganda, in particolare quelli rivolti all'estero. Per diffonderli si avvaleva degli impianti dell'EIAR,⁴⁸⁵ società nei confronti della quale esercitava la vigilanza governativa.⁴⁸⁶ Il Ministero disponeva anche dei necessari traduttori-annunciatori, talvolta dei “rinnegati”.⁴⁸⁷ Le conseguenze penali, anche gravissime, che

⁴⁸¹ Mistretta 1°1.1898-ivi 6.12.1973; iranista, glottologo, redattore capo dell'*Enciclopedia Italiana* e redattore del *Dizionario di Politica*; professore di filologia iranica alla Scuola Orientale dell'Università di Roma (1928). Combattente volontario della Grande Guerra quale ufficiale degli Arditi; medaglia d'argento al valor militare. Collaboratore della DG Propaganda nel novembre 1938: Busta 186, Materiale comunista ed anticomunista, appunto MCP-SE-Nonis a Propaganda, 11242/1835, 16.12.1938, allegato appunto SE-Rocco a Gabinetto, 19.11.1938; fiduciario del Centro per Stranieri di Informazione sul Fascismo di Roma, Palazzo Braschi, dove appaiono fra i collaboratori (credo puramente nominali): Delio Cantimori, Ettore Rossi e Giuseppe Tucci (MAE. *Raccolta circolari ecc.*, v. X, Roma, 1938, p. 339, n. 2663, circolare n. 38, 14.9.1937). Appare tra i firmatari del Manifesto della razza, anche se, a quanto affermò il suo allievo De Mauro, non condivideva la politica razziale del fascismo. Ebbe un duello con l'editore Tumminelli, diretto da Agesilao Greco: G. Puccio, *Viaggio nella memoria di un giornalista*, Roma, 1974, p.379. Tra le sue opere: *Il Fascismo contro il Comunismo*, in Biblioteca popolare di cultura politica. II, Le Monnier, Firenze, 1938-1940; *Dizionario di politica*, Roma, 1940. Segnalo: N. Spano, *L'Università di Roma*, cit., p. 273; T. De Mauro, *Parole di giorni un po' meno lontani*, Bologna, 2012, p. 187; E. Garzilli, *L'esploratore del Duce ecc.*, cit., v. II, p. 668. Ringrazio il prof. De Mauro per le notizie che ha voluto darmi sul suo antico maestro, del quale, peraltro, ha tenuto a precisare, non condivideva le opinioni politiche; particolarmente interessante il ricordo di quanto gli disse il prof. Pagliaro circa una missione nell'URSS alla quale aveva partecipato alla fine degli anni Trenta, riportando un'eccellente impressione dei risultati della lotta all'analfabetismo in quel paese (P. Quaroni, *Croquis ecc.*, cit., p. 135). Su A. Pagliaro (AP) vedi: A. Vallone, AP, in “L'Italia che scrive”, marzo aprile 1962; O. Bucci, *In memoriam AP, 1898-1973*, in “Revue Internationale Droits de l'Antiquité”, s. 3, t. 21 (1974); M.G. Tibiletti Bruno, *Ricordo di AP (1°1.1898-6.12.1973)*, Padova, 1974; G. Bonfante, AP: *discorso commemorativo pronunciato dal linceo GB nella seduta del 13.3.1976*, Roma, 1976; AP 1898-1973, commemorato da M. Durante, T. De Mauro, B. Marzullo, Palermo, 1979. G. Petracchi, *La Russia rivoluzionaria nella politica italiana 1917/25*, Bari, 1982, p. 72, cita un tenente Pagliaro addetto al Consolato di Mosca nel 1918; L. Garibaldi, *Mussolini e il Professore*, Milano, 1983, p. 255; L. Canfora, *Il papiro di Dongo*, Milano, 2005, *ad indicem* ma, soprattutto, p. 336; E. Garzilli, *L'esploratore del Duce ecc.*, cit., v. I, p. 460 (epurazione e successiva riammissione in servizio come il suo collega Giuseppe Tucci).

⁴⁸² Roma 1912-2009; ufficiale di complemento della R. Aeronautica C.C.r.c. (nonostante la gravissima miopia); ispettore generale dei GUF; capo Ufficio sindacale PNF; ispettore dell'OND-Federazione Romana; membro del Consiglio Nazionale Corporativo della Provincia di Roma; collaboratore esterno del Ministero (come il suo amico Ugo Indrio); non aderì alla RSI: U. Indrio, *Da “Roma Fascista” ecc.*, cit., *ad indicem*. Nel 1928, quando redigeva il giornale ciclostilato “Noi”, fu presentato da Publio Papi a Julius Evola che gli propose di collaborare alla sua rivista “No”. Il giovane Barberito rifiutò perché il titolo gli sembrò troppo “negativo”. Nel dicembre 1937 Barberito fu assunto quale contrattista all'Ufficio o Sezione Russia della Divisione Radiodiffusione dell'Ispettorato (capo ufficio prof. Antonino Pagliaro), per indicazione di Mussolini che aveva letto un suo articolo sulla destra francese, pubblicato dalla rivista “Lo Stato” del prof. Costamagna, magistrato ed esperto di diritto corporativo. Nel 1943 il prof. Renato Trevisani lo invitò a collaborare con la casa editrice OET - Organizzazione Editoriale Tipografica della quale era direttore generale (Roma-Piazza Montecitorio, 115-12; G. Dessi, *Diari 1949-1951*, Firenze, 2009, p. 30) e con la quale lavorò anche Salvatore Rosati, pubblicista e redattore per la letteratura inglese di “Nuova Antologia”: *Chi è? 1940*, p. 817). Barberito collaborò a “L'Indice dei Fatti e delle Idee” e tradusse dal francese Bernstein, *Socialismo e socialdemocrazia*, Roma, s.d. ma 1945. Soppresso il MCP, Barberito fu contrattista dei servizi passati alla PCM (sottosegretario Giulio Andreotti, direttori generali Gaetano Napolitano, Nazzareno Padellaro, Gilberto Bernabei): testimonianze del Barberito all'autore. Per il resto della sua lunga vita il Barberito fu dirigente industriale e per suo diletto, presidente del “Gruppo dei Romanisti”: necrologio in: U. Mariotti Bianchi, *Manlio Barberito*, in *Strenna dei Romanisti*, 2010, p. 743; testimonianza del dott. Barberito all'autore. Nazzareno Padellaro: nato a Mazzarino il 18.4.1882, di Antonio ed Angela La Scala: AUSSME, SIM; Div. 12^A, Busta 323.

⁴⁸³ Busta 362, 1939/1940, Ordini di servizio, appunto di M. Barberito a Telesio, 5.1.1940. Il Centro Radio Imperiale di Prato Smeraldo fu inaugurato il 31.10.1938, alle ore 16: ACS, SPD, CO, Udienze, 3137.

⁴⁸⁴ Busta 825, Informazioni speciali dall'Italia, appunto dattiloscritto, Berna 25.3.1937.

⁴⁸⁵ L'ufficio delle trasmissioni per l'estero (dell'EIAR?) era in Via Po 14, dove probabilmente negli anni '80 furono trovate le ultime carte dell'archivio del MCP versate all'ACS. Talune trasmissioni dovevano essere precedute dallo studio da parte di appaltatori, fra i quali la “Italo-Radio” Società Italiana per i Servizi Radioelettrici (ing. Vittorio Gori), delle frequenze più adatte e meno disturbate: Busta 51, 1930, Franchigie telegrafiche, “Bodio”; *Page*, p. 548. *Organizzazione*, p. 33-35 consente di conoscere alcuni dei programmi radio effettuati alla fine del 1940 ma non chiarisce di chi (Ministero o EIAR) fosse la paternità; forse maggiori elementi si potrebbero ricavare dal “Radiocorriere”. A. Piccone Stella, *Ricordi e ricerche*, Pescara, 1990, p. 61: “...Le trasmissioni in lingue estere, su onde corte facevano capo direttamente al Ministero della Cultura Popolare in Via Veneto. I collaboratori stranieri, scelti controllati ed amministrati da suddetto dicastero, non li conoscevo nemmeno di vista...”. Un elenco dei collaboratori dell'Ispettorato, autori di NP, commenti e rassegne stampa (30.12.1940-5.1.1941) diviso per argomenti, in: ACS, MCP, *Reports*, 18, 10.2.4, appunto per il Capo di Gabinetto del MCP, s.d., ma inizio 1941. Tra gli altri; polemica antibritannica: Cesare Foligno, Luigi Villari, Mario Missiroli, Jim Barnes, Adriano Ungaro, C. Scarfoglio, Guido Puccio; arabo: Mohamed el Hussein, C. Cesari, Hussain Scemsi, Ali Sabri (A. Marzano, *Onde fasciste ecc.*, cit., *ad indicem*); spagnolo: Papagni, Banda de la Vermeja; turco: Dimitriadis; ungherese: Tamassy; greco: Papamichali; russo: Manlio Barberito; bulgaro: C. Kuncceff; indostano: C. Enderle, padre da Silva; “Cronache della Guerra”: Vincenzo Lioy. Per Carlo Arturo Enderle, noto fra gli arabisti come Ali bin Iafar: R. De Felice, *Il fascismo e l'Oriente ecc.*, cit., *ad indicem*. Su Carlo Enderle: AUSSME, SIM, Div. 12^A, Busta 330, Elementi inglesi in Italia, fol. 298666.

⁴⁸⁶ Società concessionaria per 25 anni dei servizi di radiodiffusione ad onde medie (RDL 17.11.1927 e RD 29.12.1927, n. 2526), sottoposta a vigilanza del MCP: RDL 17.11.1927, n. 2207 e 24.9.1936, n. 1834. In particolare venivano utilizzati gli impianti di Prato Smeraldo (vedi Busta 22, testimonianza di Manlio Barberito all'autore). Sicché i programmi EIAR erano certamente sottoposti alla normale vigilanza politica del Ministero. E sarebbe interessante che la relativa corrispondenza venisse pubblicata.

⁴⁸⁷ Lisa Sergio (inglese), Liana Gabrielli (francese), Giuseppe Marussig (serbo-croato): *Page*, p. 452. *Speakers* e traduttori di lingua russa: i coniugi Rodionoff (Dmitrij Georgievich Rodionoff o Rodionov: Simbirsk 18.10.1885 - Roma 18.2.1956; vedi il sito: *Russi in Italia - Dizionario dell'emigrazione*); il conte Andrea Cheremetieff, genero di Felice Youssupov e coinvolto nella vendita ad un costruttore romano di un quadro di Van Dyck (nel 1941 era indicato quale capo reparto Russia: Busta 367, Arlotta Vera; L. Ippolito, *La collezione che Yusupov salvò dai francesi*

avrebbero potuto subire, probabilmente è causa della sparizione dell'archivio dell'Ispettorato, dal quale questi collaboratori dipendevano.⁴⁸⁸

Presso l'Ispettorato funzionava un Ufficio Arabo, diretto prima dal dott. Daniele Occhipinti⁴⁸⁹ e poi da Enrico Nunè,⁴⁹⁰ direttore per quattro anni delle trasmissioni in lingua araba di Radio Bari.⁴⁹¹ Nel 1937 Radio Bari trasmise anche verso la Turchia; se ne occupò Ettore Rossi, che alla morte del prof. Carlo Alfonso Nallino⁴⁹² gli succederà nella presidenza dell'Istituto per l'Oriente.⁴⁹³ Nell'aprile 1943 la denominazione era Reparto Paesi Arabi e capo ne era tale Pansera.⁴⁹⁴

L'ordinamento dei servizi dell'Ispettorato fu così modificato in forza del DM 30.12.1939:

Divisione I

Dipendenza gerarchica ed amministrazione del personale addetto ai servizi di non esclusiva competenza della Divisione I.

Redazione, stampa, distribuzione, spedizione dei libretti programmi delle radiodiffusioni per l'estero.

Compilazione ed esame dei programmi per l'estero e degli scambi radiofonici con l'estero, esclusa tutta la metrica concernente i Bollettini ed i Notiziari, e quella di carattere politico-economico-sociale.

Università Radiofonica Italiana (Rapporto con l'IRCE).

Corrispondenza coi radioascoltatori all'estero, esclusa quella riguardante la materia di competenza della

Divisione II.

Archivio speciale della corrispondenza anzidetta.

Magazzino delle pubblicazioni da spedire ai radioascoltatori all'estero.

Divisione II

Dipendenza gerarchica ed amministrazione del personale addetto esclusivamente ai servizi di ascolto ed alle redazioni dei Bollettini radiofonici e radiotelegrafici per l'estero.⁴⁹⁵

Conversazioni radio a contenuto politico-economico-sociale.

Scambi radiofonici con l'estero aventi carattere e contenuto politico.

Corrispondenza coi radioascoltatori all'estero per la parte riguardante i bollettini, i notiziari, e le conferenze anzidette.⁴⁹⁶

grazie a Napoleone, in: "Corriere della Sera", agosto 2000; G. Scaraffia, *Invito a cena con delitto: così morì quel diavolo di Rasputin*, in "Sette", 30.12.2016). Un Vladimiro Rodionov di Basilio e di Maria Marcov, nato a Novocerkask il 28.7.1904, ingegnere, viveva a Klagenfurt ed era sposato con l'italiana Maria De Monte: ASMAE, RSI, 163.

⁴⁸⁸ Jim Barnes dipendeva dai "Servizi politici-culturali" di Gabriele Paresce, un settore della Divisione II dell'Ispettorato (ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 1943, f. 9; C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 50). Anche Ezra Pound collaborò con l'Ispettorato: *Page*, p. 640.

⁴⁸⁹ D.J. Grange, *Structure ecc.*, cit., p. 177: proveniva da Tunisi. Padre dell'ambasciatore Occhipinti. Occhipinti era stato espulso da Tunisi: Busta 557, Castro, appunto Giovanni Bosio a G. Rocco, 5.2.1938. Vedi Busta 641, Sabri Ali, stampa araba ottobre e novembre 1940. È bene rammentare che il SIM aveva costituito (dove?) un Centro militare per la preparazione degli arabi, al quale si sarebbe voluto affiancare un centro per la preparazione degli indiani, alcuni dei quali entrarono a far parte del R. Esercito, mentre in Germania era stata costituita la Legione Indiana: R. De Felice, *Il fascismo e l'Oriente ecc.*, cit., p. 231, n. 79.

⁴⁹⁰ Enrico Nunè (o Nounè), di Carlo e Noemi Megarban: Aleppo 6.4.1914-Roma 3.5.1998. Il padre, originario della Savoia, emigrò in Siria, attratto dall'Oriente. Fu avvocato in Aleppo (Studio Ziadè - Nunè): Institut Français d'Etudes Anatoliennes - Banque Ottomane. Varia Turcica XXV. *Banque Impériale Ottomane. Inventaire commenté des archives, ...par E. Eldem...sous la direction de J. Tobie*, Istanbul, 1994, p. 361, posizione Karamanoukian-Nounè. Enrico Nunè iniziò gli studi di giurisprudenza alla Cattolica di Milano e mantenne ottimi rapporti con esponenti importanti della gerarchia ecclesiastica: padre Agostino Gemelli, mons. Giovanni Galbiati, mons. G.B. Montini; dopo l'8.9.1943 risulta distaccato in Vaticano dal R. Esercito, con mansioni imprecisate. Si laureò a Roma nel 1936 e frequentò la scuola di diritto musulmano dell'amministrazione dei beni *waqf* di Aleppo. Certamente la sua assunzione al MCP fu motivata dalla perfetta conoscenza delle lingue (francese, arabo e turco) e dalla vivace attività giornalistica intrapresa su: "Libro e Moschetto" (1933) e "Rassegna Italiana" (1937); proseguita su: "Relazioni Internazionali", "La Piazza" (G.S. Spinetti, *Difesa ecc.*, cit., p. 231), "Vita Coloniale", "Il Popolo d'Italia", "Mondo Arabo", "Resto del Carlino", "Corriere Padano". Membro della Commissione interministeriale per le questioni dei paesi arabi: M. Giro, *L'Istituto per l'Oriente ecc.*, cit., p. 1175. Capo del Reparto Arabo dell'Ispettorato e, come tale, principale dirigente di Radio Bari: A. Marzano, *Onde fasciste ecc.*, cit., p. 61 e seguenti. Collaborò con l'Istituto per l'Oriente, fondato da Amedeo Giannini e da Carlo Alfonso Nallino, molto impegnato nella propaganda italiana verso i paesi arabi, anche con la pubblicazione di "L'Avvenire Arabo" (a. I, 1932, redazione nella sede dell'Istituto per l'Oriente; R. De Felice, *Il fascismo ecc.*, cit., p. 18; direttore Carlo Alfonso Nallino: M. Giro, *loc. ult. cit.*, p. 1161); cessò le pubblicazioni il 20.10.1932, al n. 20: M. Giro, *loc. ult. cit.*, p. 1161 e 1166. Forse in relazione alla raccolta di scritti mussoliniani annunciata da "L'Avvenire Arabo" (a.I. n. 20. 31.10.1932: R. De Felice, *Il fascismo ecc.*, cit., tav. Ia, a fronte p. 160) Enrico Nunè tradusse in arabo: B. Mussolini, *La dottrina del fascismo*, Roma, 1939. Vedi: F. Nunè, *In ricordo dell'orientista Enrico Nunè*, in: "Oriente Moderno", N.S., LXXXVIII, I, 2008, p. vi. Il 1° 1.1.1945 fu pubblicato il n. 1 di "La Voce Araba - Bollettino di informazioni per gli arabi in Europa" che R. De Felice (*Il fascismo ecc.*, cit., p. 123, con riproduzione della prima pagina) ipotizza sia stato redatto nell'ambito dell'Istituto per l'Oriente. Invece, da ASMAE, RSI, Busta 48, Stampa 1.10, risulta che, almeno nel 1944-1945, era pubblicata da MCP, DG Scambi Culturali, di Nino Sammartano.

⁴⁹¹ ACS, MCP, Gabinetto I, 96, fasc. 6.5, Ispettorato a G. Bernabei, 28.6.1940. Nel 1938 inizierà a trasmettere Radio Tripoli: D. J. Grange, *Structure ecc.*, cit., p. 177. Inoltre: C. A. MacDonald, *Radio Bari ecc.*, cit., 195.

⁴⁹² Torino 16.2.1872 -Roma 1938; professore ordinario di storia ed istituzioni musulmane: N. Spano, *L'Università di Roma*, cit., p. 273.

⁴⁹³ M. Giro, *L'Istituto per l'Oriente ecc.*, cit., p. 1153 e 1171.

⁴⁹⁴ ACS, MCP, Gabinetto I, 142, 14797, MCP-Ispettorato Reparto Paesi Arabi appunto per le Divisioni I e II, 5.4.1943. Sul Pansera non ho trovato notizie.

⁴⁹⁵ Un modulo in bianco di frontespizio del "Radio-Bollettino" è in Busta 520, Henry A. Wallace.

Durante la guerra furono effettuate, ovviamente tramite EIAR, trasmissioni di propaganda in lingua slovena, in modo discontinuo. A Lubiana fu anche installato un centro radio-disturbatore, coordinato con la rete di disturbo dell'Interno e una non meglio specificata rete C.T.⁴⁹⁷

Rapporti di qualche cordialità dovettero intercorrere fra i servizi radio italiani e la S. Sede in materia di trasmissioni radiofoniche. Un accordo addizionale in materia di servizi radiofonici (5.4.1939) definì il collegamento via cavo fra la Radio Vaticana e il Pontificio Istituto di Musica Sacra e l'EIAR di Via Montello e la sua antica sede di Via Maria Cristina. D'altronde la Radio Vaticana era stata progettata da Marconi che aveva fatto assumere quale capo-posto un sottufficiale della R. Marina che lo aveva assistito durante i suoi esperimenti; forse a causa di questi antichi legami il cav. Andrea Marchese sembra abbia fornito ai servizi d'informazione italiani un oscillatore al quarzo che servì per la costruzione di un apparecchio trasmittente TXO-OC4, sufficientemente miniaturizzato e, poi, copiato dagli Alleati.⁴⁹⁸

Dopo l'occupazione dell'Albania (7.4.1939) si progettò di creare a Tirana una stazione trasmittente verso i Balcani. Page scrive di aver ritenuto non prudente sostenere una spesa tanto ingente; si decise, perciò, di potenziare le trasmissioni dall'Italia.⁴⁹⁹

Dal 1°1.1939 fu fatto divieto ai giornalisti italiani di svolgere mansioni di corrispondente di giornali esteri, salvo un certo numero di eccezioni singolarmente autorizzate.⁵⁰⁰

Nel periodo della "non belligeranza" la radio italiana trasmetteva i bollettini di tutti i paesi partecipanti al conflitto; l'ordine era di non tradire simpatie per nessuno, salvo la precedenza sugli altri accordata al comunicato germanico.⁵⁰¹ Tuttavia, il maresciallo Goering notò che i servizi di propaganda italiana, in particolare le trasmissioni radio, tendevano troppo in favore degli anglo-francesi. Il ministro Alfieri cercò un capro espiatorio e questo fu Giorgio Nelson Page, preposto alla Divisione Radio dell'Ispettorato, che fu affiancato, con suo grande rammarico, dal filo-germanico ministro plenipotenziario Ottaviano Armando Koch, "...in veste di supervisore..."⁵⁰²

L'accordo russo-tedesco (23.8.1939) pose il problema della continuazione delle emissioni clandestine di "Radio Mosca" che simulavano attività di propaganda antibolscevica e antistaliniana per opera di un partito clandestino di vecchi bolscevichi operante nell'URSS. L'ispettore Pession, (ma l'appunto lo scrisse Page), propose di modulare il tono delle trasmissioni a quello delle emissioni sovietiche anti-italiane in lingua italiana, che, peraltro, continuavano come prima. Eventuali cambi di tono delle trasmissioni dell'Ufficio Russia⁵⁰³ potevano essere giustificate da una sorta di *ultimatum* che aveva posto (6.7.1939) alle autorità di Mosca per spingerle a staccarsi da francesi e britannici.⁵⁰⁴ Non sappiamo se ciò avvenne. Certamente nel settembre 1939 fu interrotta "...a seguito agli avvenimenti determinatisi..." la trasmissione settimanale dell'Ufficio Russia della rubrica "*Sul fronte della radio*", iniziata nel gennaio

⁴⁹⁶ Busta 362, 1940, Ispettorato, Elenco del personale, Ordine di Servizio, 27.1.1940. Vedi **Allegato 47**, per l'elenco del personale dell'Ispettorato fra 1940 e, forse, 1943.

⁴⁹⁷ ACS, MCP, Gabinetto I, 136, 10790 Slovenia, appunto Ispettorato-Ufficio Coordinamento per il Ministro, 221 bis, 27.5.1942.

⁴⁹⁸ C. De Risio, *Guerra di spie*, cit., p. 145, n. 17. Anche il capo reparto Telegrafi e Telefoni dell'Ufficio Postale del Vaticano (direttore: Camillo di Gaetano Rebecchini, fratello del futuro Sindaco di Roma), il rag. Guido Marchetti, proveniva dall'Amministrazione postale italiana. Già l'art. 12 della Legge delle Garantigie accordava al Sommo Pontefice la facoltà di stabilire nel Vaticano o in altra sua residenza Uffici di Posta o di telegrafo, serviti da impiegati di sua scelta, che dovevano, evidentemente, assicurare la segretezza dei telegrammi pontifici anche durante la Grande Guerra: V.E.Orlando, *Miei rapporti di governo con la S. Sede*, Milano, 1944, p. 37; Archivio Centrale dello Stato. Vincenzo Riccio, *Il diario di un Ministro nel primo periodo della Grande Guerra*, a cura A. Fiori, Roma, 2015, p. 84, 90, 95; non mi è chiaro se quest'ufficio fosse stato costituito; sugli *Annuari Pontifici* compare solo, fra i Camerieri segreti di spada e cappa, il Soprintendente generale delle Poste pontificie, principe Camillo Massimo. Forse questo comportamento cooperativo almeno di un dipendente della Radio Vaticana poteva essere motivato dal desiderio di farsi perdonare la trasmissione di corrispondenze giornalistiche verso paesi nemici: Busta 481, Pucci Enrico. Nel 1937 la "NBC" aveva l'esclusiva della trasmissione da Radio Vaticana finché William L. Shirer, che doveva trasmettere la "diretta" dell'arrivo di Hitler al Quirinale, non trovò modo di entrare nelle grazie di un qualche monsignore: Shirer, p. 210.

⁴⁹⁹ Page, p. 564.

⁵⁰⁰ Un elenco, aggiornato all'inizio del 1943, di questi giornalisti autorizzati è in Busta 390, Coppa-Zuccari.

⁵⁰¹ Page, p. 570.

⁵⁰² Page, p. 571: subito dopo, caduto Alfieri e subentrato Pavolini, Page fu assegnato al Gabinetto del Ministro. Caduta Asmara (1°4.1941), nonostante o forse perché sospetto anglofilo, Page tornò al servizio radio, quale capo del servizio tecnico-amministrativo (Gabriele Paresce, genero di Guglielmo Marconi, addetto stampa già in servizio a Londra, gradito ai tedeschi, continuò a dirigere il settore politico): Page, p. 574, 606. Dopo aprile 1941, collaboratori di Page furono: Gabrielli, Alessandro Tasca di Cutò (aveva lavorato a lungo negli USA; era *speaker* radiofonico; fu arrestato dopo la liberazione di Roma: "Il Tempo", 19.8.1944), Nicola Wolk, il Gran Mufti (zio di Arafat, di recente memoria), Subhas Chandra Bose e Renato Prunas, il quale ideò la "Radio Grande Asia" (Page, p. 606-611; R. De Felice, *Il fascismo ecc.*, cit., *passim*; E. Garzilli, *L'esploratore del Duce ecc.*, cit., v. I, p. 427); il Gran Mufti, che risiedeva in una villa a Monte Mario, aveva un ufficio a Via Sistina e da lì poteva effettuare trasmissioni non censurate. Quando Gabriele Paresce andò volontario al fronte fu sostituito dal giornalista Salvatore Aponte, quale capo della divisione politica dei programmi radio: Page, p. 640. Koch era vice-presidente dell'Associazione Italo-Germanica.

⁵⁰³ Page, p. 546.

⁵⁰⁴ **Allegato 36** (Busta 331).

1938. Nel febbraio 1940 il prof. Antonino Pagliaro che era il capo dell'Ufficio Russia⁵⁰⁵ chiese di riprenderla "...in quanto la radio sovietica aveva ripreso la sua campagna di menzogne contro l'Italia anche con emissioni in lingua italiana..." che non era possibile neutralizzare del tutto.⁵⁰⁶

Le guerre d'Etiopia e di Spagna

Con la guerra d'Etiopia fu inaugurato il servizio di trasmissioni in radiotelegrafia, denominato "Radio AO", per diffondere un notiziario, a diffusione mondiale.⁵⁰⁷ Nel 1935 furono costituiti anche i Nuclei di Propaganda all'Interno e all'Esterio-NUPIE.⁵⁰⁸

La guerra d'Etiopia comportò l'istituzione di un Ufficio Affari Etiopici o Ufficio Etiopia⁵⁰⁹ ed all'Asmara di un Ufficio Africa Orientale del MSP; questo fu diretto da Raffaele Casertano, coadiuvato da Girolamo de' Bosdari.⁵¹⁰ La vita di questo Ufficio fu segnata da contrasti con Mario Badoglio, capo di Gabinetto del padre, l'Alto Commissario all'Asmara maresciallo d'Italia Pietro Badoglio (succeduto al generale De Bono), specialmente perché propose alle Colonie espulsioni di giornalisti non sempre, sembra, ben motivate e ponderate e che creavano malcontento specialmente fra i corrispondenti esteri, accreditati presso le forze armate italiane, ed ai quali si teneva molto perché i soli in grado di ribattere efficacemente le affermazioni degli inviati accreditati presso il governo etiopico.⁵¹¹ Informando Ciano che Guido Baroni, di "La Stampa", era stato espulso, per disposizione delle Colonie, su proposta appunto di Mario Badoglio, perché accusato di avere rivelato, nonostante fosse stato avvertito di non lasciarsi andare a indiscrezioni, che tra i giornalisti stranieri vi era un nostro confidente incaricato di sorvegliare, Casertano commentava: "...Ingerenza primo figlio Badoglio nella attribuzione Ufficio Stampa est sempre più incalzante et cervelotica per cui fino ad ora risultati sono seguenti: Censura passata Gabinetto Vice Governatore [generale Alfredo Guzzoni]. Tessera Ministero privata valore perché adottato lasciassero individuale. Da due giorni giornalisti sono privi ogni notizia militare et civile. Telegrammi giornali... esteri discesi da media quotidiana dodicimila parole ultima settimana novembre a cinquecento parole questa settimana. Allontanamento Colonnello Ravenni da Ufficio Stampa commentato ostilmente. Dieci giornalisti stranieri partiti questa settimana. Cinque richieste trasferimento in corso. Inviati Times Daily Mail annunziano partenza. Divieto di parlare di Graziani...".⁵¹² Ulteriore motivo di attrito fra Casertano

⁵⁰⁵ Almeno nel 1938/1939 c'è la prova che l'Ufficio Russia, retto dal prof. Pagliaro, facesse parte dell'Ufficio Radio che faceva parte della DG Servizi della Propaganda: Busta 115, Radioascoltatori russi, fasc. Bogolubsky, Gumak, Lozovoj, Makosey. Notizie sulla fase prodromica dell'Ufficio Russia, nel quadro della propaganda anticomunista sono in Busta 186, appunto SE-Nonis a Propaganda, 11242/1835, 16.12.1938, all. appunto SE per il Gabinetto, 29.11.1938. Forse il prof. Pagliaro avviò la pubblicazione della Biblioteca popolare di cultura politica, presso l'editore fiorentino Le Monnier, dove, dal 1938 al 1940, furono pubblicate operette di Tomaso Napolitano, Antonino Pagliaro, Demetrio Paryczko, Adriana Manari, Omar Terekis, Th. Butenko, Ruggero Zangrandi, Simone Malvagna, Francesco Di Pretoro e Vincenzo Longo, tutte di propaganda anticomunista: elenco in "Le Vie d'Italia", gennaio 1941, p. 135. Un interessante insieme di articoli stampa e pubblicazioni (anche del secondo dopoguerra) sulla campagna di Russia è in AUSSME, N.8, Busta 1563.

⁵⁰⁶ Busta 345, MCP-D.G. Cinematografia, Ispettorato-Ufficio Russia a Koch, s.d.; Ispettorato-Pagliaro a Telesio, 11.2.1940. Nell'ottobre 1941 il conte capitano Giovanni Bonmartini, consigliere delegato del "Popolo d'Italia", pubblicava un "Notiziario" ciclostilato per i militari del CSIR, voluto dal col. Carlo Drago, comandante dell'Aeronautica italiana in Russia. Mediante un carro-radio venivano ascoltati i bollettini delle Forze Armate italiane e germaniche, il Notiziario "Stefani-radio navi" e la trasmissione quotidiana sperimentale EIAR onde a fascio delle ore 16-16,25. Il Bonmartini inviò all'amico ministro Pavolini una serie di foto della R. Aeronautica della diga del Dnieper, opera dell'ing. Omodeo, fatta saltare dai sovietici durante la ritirata. Vedi: ACS, MCP, Gabinetto I, 3309 Bonmartini, Bonmartini a Pavolini, 7.10.1941.

⁵⁰⁷ Page, p. 451. In questo periodo il SIM revisionava la posta e ne inibiva la consegna a destinazione se lo riteneva opportuno, "girandola" alla polizia perché si occupasse della questione: Busta 407, France today ecc. Thorez Maurice ecc., Interno-PS-Div. Affari Generali sez. II a MSP-SE, 3.6.1936. Mi chiedo se il MCP finanziò la pubblicazione dell'editore Tumminelli: "Cronache Illustrate della Azione Italiana in A.O.", diretta dal generale Ottavio Zoppi, redattore responsabile Cesare Stiavelli. Ne uscirono dodici numeri (25.4.1936-10.10.1936). Salvo mio errore, direi che l'archivio di questo ufficio sia scomparso. Probabilmente rimase in Etiopia.

⁵⁰⁸ Mentre i nuclei per l'estero non interruppero mai la loro attività, quelli per l'interno cessarono ogni attività concluso il conflitto in Etiopia e furono riattivati e potenziati nel 1938: R. De Felice, *Mussolini il duce*. II. *Lo Stato totalitario 1936-1940*, Torino, 1981, p. 110, n. 262.

⁵⁰⁹ ACS, MCP, Gabinetto, 48, 305, MSP-Ufficio Etiopia a Alfieri, 6.8.1936; Busta 37, 1935, Ordini di servizio, SSSSP-E.Grazzi, Ordine di Servizio 4.6.1935. O "Ufficio Etiopia": Busta 66, 1939, Onorificenze, Ufficio Etiopia a MSP, 8.11.1936; Busta 175, Nuovo giornale ..., MSP - Ufficio Etiopia (G. de' Bosdari) a Dino Alfieri, Addis Abeba, 6.7.1936; Busta 660, Waugh, reggente G. de' Bosdari.

⁵¹⁰ G. Barnes, *Io amo l'Italia*, Milano, 1939, p. 180, 276, 302; Ferrara 2, p. 111. I diplomatici distaccati all'US A.O. risultano distaccati al Ministero delle Colonie (Casertano: 26.6.1935; de' Bosdari: 12.9.1935). Vedi: ACS, MCP, Gabinetto I, Busta 115. Nel luglio 1936 de' Bosdari appare capo dell'US ad Addis Abeba: C. Poggiali, *Diario AOI*, cit., p. 68. Girolamo de' Bosdari (Bologna 4.3.1907-Montana 7.10.1967), di Filippo di Girolamo, sposato il 7.6.1941 con Maria Cristina Windisch-Graetz, era nipote dell'ambasciatore Alessandro (di Girolamo e di Eleonora Agucchi Legnani, sposato con Giovanna - Jeanne Bruschi Falgari, Bologna 10.5.1867-12.5.1929). Interessante per rivivere la vita dei giornalisti esteri durante il conflitto che portò alla conquista dell'Etiopia: M.-E. de Bonneuil, *Bivouacs aux étoiles*, Paris, 1938, *passim*.

⁵¹¹ ACS, MCP, Gabinetto, 48, 299, *passim*. Mario Baroni, di "La Stampa". Per il funzionamento dell'amministrazione della stampa in Eritrea e la vita sulla nave diretta a Massaua vedi Busta 540, Blanchard, Pierre Lazareff, *Les coulisses de l'information*, e C. Blanchard, *Bono s'en va-t-en guerre*, in "Voilà", 9.11.1935.

⁵¹² Per il caso di Guido Baroni, di "La Stampa": loc. ult. cit., Colonie-Gabinetto-Ufficio Cifra Badoglio a Lessona, telegramma in arrivo 1039, Adigrat 14.12.1935; per il caso del generale Fuller: telegramma in arrivo 1378, Macallé 18.12.1935, Colonie-Gabinetto-Cifra Mario Badoglio a

e le autorità locali fu la richiesta che gli fece il vice governatore Guzzoni di cedere metà dei locali occupati dall'Ufficio Africa Orientale alla Segreteria Federale dell'Asmara; Casertano fece ricorso al ministro Ciano, sostenendo che questo avrebbe comportato la riduzione del personale dell'Ufficio e la coabitazione avrebbe dato occasione ai giornalisti esteri, che si recavano nella sede dell'Ufficio per prendere i loro pasti e lavorare, di avere facili e sgraditi (da parte nostra) contatti con gli operai che sarebbero affluiti in Federazione per presentare reclami ed avrebbero trovato nei corrispondenti esteri un uditorio interessato a conoscere le ragioni delle loro insoddisfazioni. Ciano intervenne subito presso Mario Badoglio al quale significò che l'espulsione del generale Fuller ("...uno dei più abili organizzatori del Mosley. Inviato speciale del gruppo giornalistico di Lord Rothermere...")⁵¹³ doveva essere concertata con US dell'AO così come "...altri eventuali provvedimenti tendenti ridurre numero giornalisti italiani et stranieri stop Resto in attesa di eventuali proposte...". Inoltre, ottenne che Mussolini stesso ribadisse al Maresciallo, con telegramma inviato per il tramite del Sottosegretario di Stato alle Colonie (in modo che non potesse dire di non sapere), come "...Nella stampa estera hanno assoluto predominio le notizie provenienti dagli inviati speciali che si trovano dal lato abissino..."; sicché ferma restando la competenza dell'autorità militare⁵¹⁴ per una censura "...rigidissima per quanto concerne notizie che possano avere interesse militare per il nemico...", era importante agevolare l'azione dei giornalisti stranieri presenti in Eritrea "...Altrimenti noi non saremo in grado di fare alcun fuoco di controatteria, contro l'incessante bombardamento degli avversari. Mussolini"⁵¹⁵.

A Mogadiscio fu aperto l'Ufficio Stampa della Somalia del quale fu primo capo, dal settembre 1935, il capitano onorevole avvocato Domenico Pettini.⁵¹⁶ Gli succederà il ministro plenipotenziario Renato Piacentini.⁵¹⁷

La campagna stampa avviata in occasione della guerra d'Etiopia produsse l'improvvisa adesione alla politica italiana di "Gringoire", fino allora avversario del fascismo.⁵¹⁸ Sembra che nel 1935 un giornalista statunitense pagasse con l'espulsione il fatto di avere diffuso la notizia che il Re era contrario alla guerra d'Etiopia.⁵¹⁹ "New York Times", "Chicago Tribune" e stampa "sanzionista" britannica furono proibiti. Il

Colonie; copia telegramma 42 riservatissimo, s.d., Casertano a Ciano, e ACS, MCP, Gabinetto, 48, 305, J.F.C. Fuller a Casertano, 16.12.1935, con le sue giustificazioni. Per le smentite radio sulle operazioni militari in AO e sulle condizioni sanitarie delle truppe: ACS. MCP. Gabinetto, 48, 295, *passim*. Dopo l'8 settembre Guido Baroni fu nominato direttore responsabile di "Il Gazzettino" e di "La Gazzetta di Venezia".

⁵¹³ G. Barnes, *Io amo l'Italia*, cit., p. 181. Sui rapporti con Hitler, sembra tramite Stephanie Richter von Hohenlohe: M. Woodhead, *Hitler's spy princess wooed Britain's elite*, in "The Sunday Times", 26.5.2002.

⁵¹⁴ Badoglio la affidò all'US il 18.5.1936: ACS, MCP, Gabinetto, 48, 300, Colonie-Cifra telegramma in arrivo, 2365/M, 18.5.1936, Badoglio a Colonie. Nel gennaio 1936 era addetto all'ufficio censura un capitano Montanelli: loc. ult. cit., 305, Catalano Gonzaga a Capo US AO, 20.1.1936.

⁵¹⁵ Loc. ult. cit., MSP-Ciano a Mario Badoglio, 22.12.1935, precedenza assoluta; telegramma in partenza MSP-Mussolini a Alto Commissario Asmara, 22.12.1935 e Ciano a SSS Colonie, 2416, 22.12.1935 per la trasmissione; telegramma in partenza MSP-Mussolini a Pietro Badoglio, 2.1.1936, e Ciano a SSS Colonie, 2.1.1936 per la trasmissione al maresciallo d'Italia Badoglio. Per quanto riguardava la coabitazione dell'US dell'AO con la Federazione fascista dell'Eritrea, Ciano ordinò a Casertano di fare presente a Guzzoni che, "...presi ordine del Duce...", l'installazione nei medesimi locali non era opportuna: MSP-Ufficio AO-Casertano a Vice Governatore, 1020/1/2, 16.12.1935; Casertano a Ciano, 1024/1/2, 16.12.1935; MCP-Ciano a Casertano, 23.12.1935. Però va detto che l'Ufficio Africa Orientale di Asmara era stato installato nella Casa del Fascio (G. Barnes, *Io amo l'Italia*, cit., p. 180); sicché la Federazione non aveva tutti i torti nel voler ottenere quei locali.

⁵¹⁶ ACS, MCP, Gabinetto, 48, 302.1, telegramma Colonie-Gabinetto Cifra- Graziani a Colonie e Alto Commissario Asmara, 1409, 19.9.1935.

⁵¹⁷ ACS, MCP, Gabinetto, 48, 302. 5, dove c'è ampia documentazione in proposito: elenchi del personale e dei giornalisti accreditati dove noto Justo Giusti del Giardino, Gabriele Paresce, Domenico Amicucci e, fra i giornalisti, il gen. Carlo Fetterappa Sandri ("Popolo d'Italia"), Mario Massai ("Corriere della Sera"), A. Benedetti ("Corriere della Sera"), Sandro Sandri ("La Tribuna", "United Press"), Giangaspere Napolitano ("Il Giornale d'Italia"), Max David ("Secolo Sera"), James S. Barnes ("Reuters"), de Monfreid ("Petit Parisien"), Sosthène de la Rochefoucauld ("Gringoire"), Paule Herfort ("Intransigeant"), Mark Barron ("Associated Press"). Sempre qui notevoli: relazione Piacentini a Casertano capo US AO, 110, 18.3.1936; Piacentini, ormai Commissario Civile di Harrar, a MSP, 10.6.1936. Vedi poi per la presenza di Justo Giusti del Giardino, vice console a Gibuti: Busta 37, 1935, Ordini di servizio, MAE-Personale 1° Lequio a Gibuti, Parigi e MSP, 13.12.1935 (vice console Giusti del Giardino chiamato in servizio al MAE ed a disposizione del MSP); Busta 20, 1935 Concessione tessere..., G. de'Bosdari a E. Grazi, 30.11.1935. Anche: G. Barnes, *Io amo ecc.*, cit., p. 204 (capo dell'US del Sud, a Mogadiscio, era l'on. Domenico Pettini) e p. 259 (Giusti del Giardino, incaricato dell'US a Gorraheh). Giusti del Giardino era in congedo per servizio militare, dal 31.12.1935. La censura degli articoli inviati dai corrispondenti esteri era esercitata da ufficiali addetti; Jim Barnes ricorda il nome del capitano Antico quale censore durante l'avanzata da sud: G. Barnes, *Io amo ecc.*, cit., p. 264. Probabilmente si tratta del capitano dei RR.CC. Angelo Antico che nel giugno 1941 era capo Centro I del SIM-Ufficio I. Albania: ASMAE, Gabinetto e Segreteria Generale 1923-1943, 1517, AP 52, Cetnici e loro attività, CS-SIM, Ufficio I. Albania, Centro I. Antico a SIM-Ufficio I. Albania, 22.6.1941. E. Waugh (*Waugh in Abissinia*, Palermo, 1992, p. 196, 205) ricorda un funzionario del "Ministero Stampa" ed un capitano Franchi dell'US di Asmara. Vedi anche il libro del corrispondente di guerra di "Excelsior": Pierre Bonardi, *Servizio stampa A.O.: dall'adunata di Roma alla presa di Macallè*, Firenze, Beltrami, 1936. Dovrebbe essere stato assegnato all'istituenda sezione staccata per la Somalia anche il vice console Filippo de Grenet: ACS, MCP, Gabinetto, 48, 302.4, MSP-Alfieri a MAE Pers I, 24.10.1935 e 305, trasmissione radio di *Conférence radiphonique*, 24.10.1935. Sulla famiglia Giusti del Giardino vedi: M. Giusti del Giardino, *Pechino-Bassano del Grappa. Storia di una famiglia italiana in Cina nella prima metà del ventesimo secolo*, Torino, 2010; G. Altana, *L'Italia fascista e la Cina. Un breve idillio*, Canterano, 2017, p. 44, n. 60.

⁵¹⁸ G. Cirillo, *Casi ecc.*, cit., p. 133, 141.

⁵¹⁹ Almeno fino al settembre 1935: R. Mori, *Mussolini e la conquista dell'Etiopia*, Firenze, 1978, p. 54, 58, 185.

“Voelkischer Beobachter” non pagò così duramente i suoi articoli del 1934.⁵²⁰ Evidentemente la posizione tedesca stava cambiando. Anche ad Addis Abeba i corrispondenti di guerra non ebbero vita professionale facile.⁵²¹

Fino ad ottobre 1935 le Colonie vietarono di inviare in Libia giornalisti stranieri, forse per non avere testimoni dei preparativi militari che interessavano anche quella colonia.⁵²²

La guerra di Spagna rese necessario sviluppare un'azione di propaganda, anche per non lasciare alla germanica “DNB”⁵²³ il monopolio delle informazioni. Presso la Missione Militare italiana in Spagna fu costituito un Ufficio Propaganda.⁵²⁴ Fu avviata la trasmissione “Radio Verdad Italo-Spagnola”⁵²⁵ e la “Stefani” istituì un “Servizio Stefani per la Spagna”, con sede prima a Salamanca e poi a Burgos, dotato di impianti radio-riceventi in grado di captare⁵²⁶ i dispacci del “Servizio Mondiale Stefani”.⁵²⁷ A Salamanca risulta aver funzionato l'US Italiano-Officina Italiana de Prensa a Salamanca, diretto da Carlo Bossi.⁵²⁸

Non mi sembra ci sia traccia della conclusione affrettata della missione di Roberto Cantalupo e delle disposizioni alla stampa del MCP che impedirono di dargli rilievo.⁵²⁹

Importante rammentare che gli “Accordi di Pasqua” del 16.4.1938, sottoscritti da Ciano e Lord Perth (Drummond), inclusero una “Dichiarazione relativa alla propaganda” (Allegato 4 del Protocollo italo-britannico relativo a questioni di mutuo interesse, con 8 atti allegati e scambi di note): “*I due Governi colgono con soddisfazione l'opportunità che fornisce loro la presente occasione di registrare il loro accordo nel senso che qualsiasi tentativo da parte di uno di essi di impiegare i metodi di pubblicità o propaganda a sua disposizione allo scopo di arrecar danno agli interessi dell'altro sarebbe incompatibile con le buone relazioni che il presente Accordo mira a stabilire e mantenere fra i due Governi ed i popoli dei loro rispettivi paesi*”.

Il MCP nell'imminenza della guerra mondiale

Nell'ottobre 1939 Alfieri fu sostituito da Alessandro Pavolini, amico di Galeazzo Ciano, e l'influenza del capo di Gabinetto Luciano aumentò.⁵³⁰

Per quanto riguarda il regno d'Albania, direttore generale per la Stampa, la Propaganda e il Turismo fu Nicola Lo Russo.⁵³¹

⁵²⁰ Busta 390, Cole, T. Cole, *Il Ministero ecc.*, cit., p. 6. Nell'ottobre 1942 il giornalista tedesco Salzmann telefonò al suo consorzio giornalistico che, secondo una voce diffusa dai giornali americani, l'amnistia per il II Decennale della Marcia su Roma, della quale potevano beneficiare degli ebrei, aveva rivelato un dissidio fra il Re ed il governo quanto alla politica razziale; il giornalista fu punito con la sospensione dall'uso del telefono per 48 ore; Busta 490, Salzmann, intercettazione 10248, 19.10.1942, con appunto ms., s.d., di Rocco a Luciano e decisione ms. di questi.

⁵²¹ Busta 597, Markham, R.H. Markham, *News hunting poor sport in Ethiopia*, in “Christian Science Monitor”, 31.1.1936.

⁵²² Busta 592, Levi Joseph, MSP-SE-E. Grazi a Alberto Mellini, 22.10.1935; Busta 597, Maggiore-Vergano, In terno-DGPS-Polizia Politica-Capo della Polizia Bocchini a MSP-SE e Colonie, 500/26686, 20.10.1935.

⁵²³ Era il risultato della fusione di “Wolffsbureau” con “Telegraphen Union”, avvenuta all'avvento al potere del nazismo. Per il suo atteggiamento quando ormai il fronte russo stava cedendo: W. Schellenberg, *Memorie*, Milano, 1960, p. 331, il quale a p. 289 ricorda, senza indicarne il nome, l'organizzazione, un'agenzia stampa, che ebbe ordine di creare per diffondere notizie nei paesi neutrali e che Schellenberg stesso definisce “...un insensato doppione di quelle già esistenti alle dipendenze dei ministeri degli Esteri e della Propaganda e contribuiva egregiamente a prosciugare le mie scorte di divise estere...”.

⁵²⁴ Busta 230, 1937, Servizio stampa e “Stefani” in Spagna. Gullino, *passim*; 1939, USI (“Boletín de informacion”, San Sebastian, pubblicato dal Corpo Truppe Volontarie-US, diretto da Vittorio Foschini. L'8.4.1939 uscì il n. 666). L'US e Propaganda in Spagna prese a funzionare in San Sebastian dal 18.5.1938; Busta 443, Lange Friedrich ecc., Servizi Amministrativi a Gabinetto ed Ispettorato, 23.5.1938.

⁵²⁵ ACS, MCP, Gabinetto I, 97, 3078 Giuseppe Pession, Promemoria riservato dell'Ispettorato per Pession, 24.6.1939; Alfieri a Pession, 27.6.1939; Pession ad Alfieri, 30.6.1939; Alfieri a Pession, 13.7.1939. Nel gennaio 1937 si progettò di disturbare Radio Barcellona: Busta 179, 1937-SSSP-SE-Centro Internazionale di Televisione, MSP-Gabinetto, riunione dei direttori generali, 7.1.1937. Vittorio Gorresio che aveva notato la contraddittorietà degli ordini impartiti alla stampa italiana dal MCP nei giorni precedenti e successivi al 1.9.1939 si sentì dire che in certi momenti “contraddirsi è obbligatorio”: V. Gorresio, *La vita ecc.*, cit., p. 158.

⁵²⁶ Onda corta e lunga, sistema Morse e Siemens-Hell: il sistema Siemens-Hell consisteva in radiotelescrittori alfabetici, una sorta di telefotografia: P. Fréderix, *Un siècle de chasse aux nouvelles. De l'Agence d'Information Havas à l'Agence France-Presse 1835-1957*, Paris, 1959, p. 438, n. 1.

⁵²⁷ Busta 185, 1938-MSP-SE-Collaborazione fra agenzie..., “Stefani”-Morgagni a MCP-SE-Rocco, 15.7.1938. *Lepri*, p. 172.

⁵²⁸ Busta 532, Aznar Manuel. Carlo Bossi sarebbe stato il capo dei Servizi di Propaganda del MSP in occasione della guerra d'Etiopia per ASMAE, RSI, Personale, Busta 12, 3/I, Carlo Bossi.

⁵²⁹ R. Cantalupo, *Fu la Spagna ecc.*, cit., p. 274 e p. 153 e 195 dove dà notizia dell'ufficio stampa “...organizzazione propagandistica creata da Ciano al di fuori dell'Ambasciata e solo da lui controllata e dipendente, con la quale il Ministero corrispondeva al di fuori di me, e che infine fu da lui stesso disciolta...”, ufficio per conto del quale Roberto Farinacci, accompagnato da Enrico Varena, Vezzari e dal col. Canevari, fu inviato in Spagna per “fascistizzare” questo paese.

⁵³⁰ *Page*, p. 575, 579, 584, 605. Vedi anche: R. Maffei, *Interprete ecc.*, cit., p. 277.

⁵³¹ Busta 472, Packard, Capomazza a Lo Russo, 31.8.1940.

Abbiamo visto come lo Sweetland giudicasse l'apparato del MSP. Nell'imminenza del conflitto il suo giudizio fu confermato dal suo successore quale corrispondente romano di "Chicago Daily News", Frank Smothers, che, da Parigi, dove si era recato subito dopo la sua partenza dall'Italia, ad evitare di essere espulso dalla polizia qualche giorno dopo, descrisse in tre lunghi articoli le sue peripezie professionali in Italia, dal settembre 1937 al 26.9.1938.⁵³² Secondo lo Smothers metodi e stile del MCP erano solo migliori di quelli sovietici: "...for all Hitler's tirades against international press, the channels of information are much wider in Germany than in Italy and that the Nazis distinctly less sensitive about what a correspondent sends out. There are explanations for those facts. Germany is not the one man show that Italy is...the Nazis notwithstanding their dislike of foreign criticism, are more confident of their strength than are Mussolini's fascists...". Il corrispondente estero non può contare sul MCP: "...One in a while I have been able, in conferences at the ministry, to get useful lines on official reactions to international events. Most trips to its conference tables brought no results worth the name - save revelation of the ignorance in which the press ministry is kept...". Il giornalista straniero deve ricorrere ai giornali che, però, riportano solo quanto gradito al ministero e che viene ripetuto per giorni di fila. Ci sono poi le fonti private, che servono anche per sapere e comprendere anche quanto succede in Vaticano. L'articolo successivo fu dedicato ai metodi di controllo o censura: "revisione" dei dispacci telegrafici prima dell'invio (come avveniva in Giappone, Cina e Russia, ma sappiamo che la lettura dei dispacci e la loro valutazione rispetto a certi parametri era consentita dalla normativa internazionale) e l'ascolto delle telefonate: "...Repeatedly by a metallic, hollow sound on the phone, I knew that some one was listening in...". L'ascolto delle telefonate, ancora libere, non poteva però essere continuo e l'interruzione della comunicazione sarebbe stata la prova che la censura esisteva (ciò che era ed è vero anche per il mancato o ritardato invio, motivato dalla "revisione" telegrafica) "...Censors love the dark...". Smothers, chissà perché, tacque della pratica dello spionaggio mediante informatori; eppure doveva conoscerne l'esistenza. Comunque, i veri problemi per i giornalisti stranieri iniziarono dopo l'*Anschluss*, quando le autorità italiane non volevano che l'opinione pubblica italiana, già sufficientemente preoccupata, trovasse ulteriore motivo d'allarme negli echi della stampa estera. Secondo Rocco il giornalista doveva considerarsi un diplomatico e, dunque, evitare di peggiorare i rapporti fra il suo paese e l'Italia "...I replied that my responsibility was to the readers of my paper, and that my function was to write the truth as I learned it, which I would continue to do. I thought I had impressed that intention fully upon him...". Il terzo ed ultimo articolo descrive gli ultimi mesi della sua permanenza in Italia. Nella primavera 1938 fu minacciato di espulsione per avere sostenuto tesi sgradite sulla politica italiana nei confronti della Spagna. Poi due mesi di tranquillità, luglio ed agosto 1938: fu assente dall'Italia, in quanto il suo giornale gli aveva chiesto di occuparsi della Palestina. Durante questo breve periodo furono espulsi (luglio 1938) Paul Cremona, giornalista inglese, "...on vague charges that he had made, not in his news dispatches, "grave insinuations against a highly placed personage..." ed Eduard Kleinlerer, "...because he was a Jew and Mussolini had decided to be super-Aryan...".⁵³³ Poi ci fu la crisi di settembre e Smothers fu sorpreso che suoi articoli sulle persecuzioni contro gli ebrei e la contrarietà degli italiani all'alleanza con la Germania, creassero problemi e dessero luogo a minacce di espulsione. La causa occasionale dell'espulsione fu quando non si unì al diffuso compiacimento per il patto anglo-italiano, anzi rimproverò Chamberlain di avere autorizzato il nuovo Ambasciatore Lord Perth di firmare l'accordo italo-inglese che riconosce l'impero italiano già riconosciuto dai francesi, non ostante si fosse impegnato a Ginevra a non riconoscere sovranità territoriale acquistata con l'aggressione e prima che fosse conclusa la questione spagnola.⁵³⁴ Guido Rocco "...summoned me to his spacious office above Via Veneto..." ed ebbe la dabbennaggine di rimproverargli, come d'abitudine, di avere abusato dell'ospitalità italiana. La replica sembra sia stata assai ferma: il giornalista non è in un paese per ragioni diverse dal suo lavoro; tutto quello che gli si può chiedere è di agire correttamente e di non ricorrere ad insulti. Da parte sua era sicuro di essersi attenuto a questi canoni mentre riscontrava il tono ingiurioso della stampa italiana nei confronti degli Stati Uniti e dei suoi rappresentanti: "...Please understand that I do not consider an insult to call a man a Jew if he is a Jew, for I highly respect my own Jewish friends, but when the word "Jew" is applied for purposes of insult to people not Jews, it takes on a different character. Such personal insults against Americans are

⁵³² Busta 640, Smothers, F. Smothers, *Sources of news in fascist Italy closely restricted; Correspondents phone stories to defeat Italy's censorship; Anglo-Italian Pact article led Rome to expel Smothers*, rispettivamente in "Washington Evening Star", 2-4.1.1939.

⁵³³ Busta 553, Cremona.

⁵³⁴ Busta 640, Smothers, Copia dattiloscritta di articolo di Smothers, in "Chicago Daily News", 16.11.1940.

my idea of malice and abuse of hospitality - not my articles dealing according to my findings of fact with public issues. The foreign press chief replied that such statements in the Italian press were not in his province...".

A metà 1939 le DDGG per il Teatro e la Cinematografia designarono quali rappresentanti in seno alla Commissione culturale mista italo-tedesca prevista dall'accordo culturale italo-tedesco del 23.11.1938⁵³⁵ Giulio Santangelo, redattore capo di "Cinema-Teatro" e Mario Pompei, scrittore e scenografo, tutti e due dipendenti del MCP. L'Ispettorato, invece, non volle designare un proprio esperto in quanto le questioni tecniche relative agli scambi radiofonici culturali erano trattati direttamente fra EIAR e *Reichsrundfunk*; mentre importanti questioni di carattere riservato di propaganda politica e misure da adottare in caso di guerra erano affrontate nel Comitato interministeriale italo-tedesco; in questa sede, nella prossima riunione berlinese del luglio 1939, si sarebbe definito il "servizio dei disturbi", il numero delle stazioni trasmettenti in Italia e Germania durante un eventuale conflitto armato e la contropropaganda delle Potenze dell'Asse verso i Paesi arabi.⁵³⁶ L'ammiraglio Pession non riteneva fosse opportuno moltiplicare i centri di trattazione delle questioni riservate.

La seconda guerra mondiale⁵³⁷

Maggio 1940: ormai Mussolini aveva deciso di entrare in guerra a fianco della Germania contro Francia e Gran Bretagna. L'affermazione di Galeazzo Ciano trova conferma nelle disposizioni prese da Pavolini per adeguare l'organizzazione del MCP allo stato di guerra ormai imminente e per le quali contiamo su di una documentazione abbastanza completa.⁵³⁸ Un appunto "segreto-urgente" del Gabinetto, firmato da Pavolini, inviò in visione a tutte le Direzioni Generali, all'Ispettorato ed all'Ufficio per la Propaganda e gli Studi sulla Razza, l'appunto presentato dal ministro Pavolini al Duce e che questi si era "compiaciuto" approvare, con l'ordine "...di eseguire entro il corrente mese tutti gli atti necessari per la realizzazione del progetto...". All'atto dell'entrata in guerra il MCP doveva essere "ripartito" in: un nucleo direttivo, a capo del quale doveva essere il Ministro o il Capo di Gabinetto, sempre al seguito del Duce ed alle sue dirette dipendenze; un ufficio stabile presso il Comando Supremo;⁵³⁹ uffici consimili, di minori proporzioni, presso i corpi di spedizione fuori della Penisola italiana; uffici ministeriali normali, ridotti o potenziati secondo le competenze. Mezzi di propaganda all'interno erano i giornali, controllati dal MCP senza istituire speciale censura, nonché cinematografato e teatro; i NUPIE in stretto contatto con i Prefetti ed i Federali avrebbero curato la propaganda capillare. Nel campo radiofonico la competenza restava accentrata nell'EIAR: "...Si provvederà alla trasformazione dei programmi per i fini di guerra; all'approntamento di centri di trasmissione di riserva; al sincronizzamento delle stazioni dell'EIAR su due raggruppamenti, ciascuno composto di due circuiti; al trasferimento in Roma di parte degli uffici direttivi dell'EIAR, per necessità di rapido funzionamento. Si provvederà inoltre alla moltiplicazione

⁵³⁵ Testo in Busta 122; vedi anche Busta 338 bis per gli aspetti razziali.

⁵³⁶ Busta 314, Appunto Ispettorato-Pession, 4329, 2.6.1939, all. appunto a Propaganda, s.d.; fonogramma in arrivo 10461, 3.6.1939, Gabinetto-Luciano a Propaganda.

⁵³⁷ La censura sulla corrispondenza civile era effettuata da personale militare, quasi sempre richiamato alle armi e con conoscenza di lingue estere. Tra gli altri furono assegnati a questa mansione giovani che avevano vinto il concorso in magistratura (così, per esempio, il dott. Fausto Zapparoli, che conosceva bene il tedesco oltre al francese ed all'inglese). L'argomento esula dall'ambito di questo studio. Però mi sembra utile ricordare il bel ritratto psicologico della gente di Sicilia che il prof. Bonaventura Tecchi (Bagnoregio 1896-Roma 1968), ufficiale superiore assegnato nel luglio 1940 all'ufficio censura di Palermo, ricavò dalla lettura della corrispondenza: B. Tecchi, *L'isola appassionata*, Torino, 1973. Presso le unità impegnate nella campagna di Russia, almeno nel Reggimento Lancieri di Novara 5°, esisteva almeno un ufficiale addetto alla propaganda: G. Vitali, *Sciabole nella steppa*, cit., p.229 (cap. Edoardo Cassis).

⁵³⁸ Busta 342, 1940, 6-Funzionamento SE (poi, citato: Busta 342, F). Vedi anche: ACS, MCP, Gabinetto I, 122, 8921 Corrispondenze di guerra.

⁵³⁹ Capo ufficio fu nominato il cons. naz. Gherardo Casini. Fra i componenti: Gaspare Franco, Amedeo Tosti, Gastone Silvano Spinetti e per l'EIAR l'ing. Mario Gorini ed il prof. Fulvio Palmieri; vedi: Busta 342, F, MCP-Gabinetto-Luciano a DDGG/Ispettorato, segreto, urgente, 28.5.1940, n. 11504 GAB. Per M. Roatta, *Otto milioni di baionette*, Milano, 1946, p. 141, solo a partire dal maggio 1941, al ritorno dall'Albania del nuovo Capo di SM Generale, Cavallero, il titolo dello SM Generale diventò "Comando Supremo"; da questo dipendevano i quattro Capi di SM di Esercito, Marina, Aeronautica, MVSN, ed i comandanti italiani di alcuni settori operativi (Russia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia, Rodi, Libia, Africa Orientale). Le esigenze di guerra indussero il ministro Pavolini a chiedere a Ciano di non trasferire ad altre destinazioni, salvo casi eccezionali, i funzionari distaccati ai servizi di guerra della CP: ASMAE, Personale, I, Busta 121 o 296, 26, Stampa e Propaganda esigenze di servizio, A. Pavolini a G. Ciano, 9592, 29.11.1940 e Ciano a Pavolini, 16434/181, 10.12.1940; 27, Funzionari del R. Ministero Esteri che prestano servizio presso il MCP, *passim*. Per il personale MAE distaccato al MSP vedi anche: ASMAE, Personale, I, 381, Movimenti. L'Ufficio stabile del MCP presso il CS fu sciolto per iniziativa del ministro Pavolini con dispaccio del 9.2.1942, Pers 3338 (manca), ad evitare che i militari addetti potessero essere sottratti dall'impiego di guerra: AUSSME, H.1, Busta 38, fasc. 14, CS, I Reparto Ord. Add., a MCP, SMRE, Guerra Gabinetto, 991 Ord., 17.3.1942; SMRE Ufficio Mobilitazione, 2^a Sezione, capo ufficio t.col. SM G. Gatta, a Comando Difesa Territoriale Roma e Firenze, 106129/2, 23.3.1942; MCP, DG Servizi Amministrativi, Affari Generali e Personale, Pavolini, a CS, SMRE, Guerra Gabinetto, Pers 3338, 24.3.1942; CS I Reparto Ord. Add., CSM Generale a MCP, Guerra Gabinetto, SMRE, 1411 Ord, 23.4.1942.

degli ascolti collettivi. Le trasmissioni dall'estero verranno tutte, di regola, disturbate..."⁵⁴⁰ Tre giorni dopo, la SE sottoponeva al Gabinetto l'appunto che dava attuazione alle misure da adottare in caso di guerra nell'organizzazione dei servizi. Le Divisioni erano ridotte a due, poiché la I aveva assorbito la III, competente per lo spoglio e segnalazione della stampa straniera. La Divisione I, diretta dal console generale marchese Agostino Ferrante di Ruffano, doveva curare anche la pubblicazione del "Fono-bollettino Quotidiano della Stampa Estera". A tal fine era previsto che gli Addetti Stampa a Parigi (Vincenzo Bolasco)⁵⁴¹ e Londra (Gabriele Paresce) si sarebbero trasferiti a Madrid, eventualmente collegata ai fini della trasmissione del "Fono-bollettino" tramite la stazione radio militare di Bellosguardo (non sono riuscito ad acclarare se si tratti del comune in provincia di Salerno o, più probabilmente, della località vicino Firenze).⁵⁴² Nel frattempo, ad evitare soluzioni di continuità, ci si sarebbe appoggiati, potenziandone i servizi, a "Telepress" di Ginevra: era questa un'agenzia il cui capitale era suddiviso paritariamente fra Italia e Germania⁵⁴³ ed il cui personale era praticamente tutto italiano; vi sarebbe stato comandato a tempo indeterminato il dott. Giacomo Cicconardi.⁵⁴⁴ Un telescrittore avrebbe collegato il Gabinetto del MCP alla sezione SE in zona d'operazioni. La Div. I avrebbe, altresì, proseguito nella redazione della "Rassegna settimanale della Stampa Estera" e nell'espletamento degli Affari Generali e Personale. I corrispondenti all'estero della "Stefani" avrebbero dovuto ottenere l'esenzione dagli obblighi militari. La Div. II-Giornalisti e Corrispondenti esteri avrebbe dovuto occuparsi della censura e dell'esodo dei "giornalisti nemici". Premesso che la SE-Div.II "...esercita già, in forma del tutto riservata e discreta, una censura preventiva, saltuaria, sui telegrammi stampa in partenza da Roma..." la stessa in caso di guerra doveva diventare "...ufficiale, permanente e completa, comprendere, cioè, anche fonogrammi stampa, ove siano ammessi, e le corrispondenze postali...", ed avrebbe avuto per oggetto le comunicazioni da e per l'Italia. Per raggiungere questo traguardo, il traffico doveva essere accentrato. I telegrammi e fonogrammi stampa in partenza dall'Italia dovevano essere presentati a due appositi uffici, siti nell'edificio ministeriale di Via Veneto, che avrebbero sottoposto telegrammi e fonogrammi all'Ufficio Controllo della Div. II per il visto. Tali uffici però non furono mai realizzati, dunque la censura telegrafica continuò ad essere effettuata nell'Ufficio Telegrafico Centrale di Roma-San Silvestro.⁵⁴⁵ I testi dovevano essere redatti solo in italiano, francese, inglese, tedesco o spagnolo. La ricezione dei telegrammi (via radio o telegrafo) per l'Italia avrebbe continuato ad essere accentrata alla Posta Centrale di Roma-San Silvestro che li avrebbe inviati per "telescrittore" all'Ufficio telegrafico del MCP. Il direttore comm. Remo Marcucci di San Silvestro era pronto a dare esecuzione alla nuova procedura, con preavviso di poche ore; naturalmente chiedeva di essere autorizzato dal suo dicastero.⁵⁴⁶ Poiché in caso di mobilitazione sarebbe entrata in vigore la legge militare di censura, anche le comunicazioni stampa con l'estero sarebbero state sottoposte all'autorità militare. Per risolvere questo problema si sarebbe proceduto al distacco di tre ufficiali presso l'Ufficio Censura della Div. II. Quanto all'esodo dei "giornalisti nemici" (8 francesi; 15 inglesi; 3 polacchi; 6 olandesi e 5 belgi) si trattava di mantenere la promessa fatta nel settembre 1939 ai giornalisti francesi ed inglesi, per la reciprocità di trattamento con i giornalisti italiani.⁵⁴⁷ In zona di guerra sarebbe stato distaccato l'"Ufficio Stampa Estera in zona d'operazioni", proiezione dell'Ufficio Giornalisti Esteri della Div. II; ad esso sarebbe spettato, fra l'altro, provvedere alla censura dei dispacci dei giornalisti esteri, seguendo, aggiunge l'appunto, lo

⁵⁴⁰ Busta 342, F, MCP-Gabinetto-Pavolini a DDDGG/Ispettorato/Ufficio Propaganda e Studi Razza, n. 11273 GAB, 24.5.1940.

⁵⁴¹ Nato a La Maddalena, 10.4.1906, di Ernesto, forse ufficiale della R. Marina, e Innocenza Zonino; morto in Roma 16.1.1978. Giornalista e poi addetto stampa; passato nella carriera diplomatica, cessò dal servizio il 1°5.1971, col grado di ministro plenipotenziario di 1ª classe. Coniugato con Maria Elisabetta Pavia.

⁵⁴² Busta 342, F, MCP-Gabinetto-Pavolini a Amb. Parigi, Londra, Madrid, MAE ecc., telesspresso riservatissimo 3377C; Busta 346, Carte varie. Nel 1942-1943 Radio Bellosguardo riceveva le trasmissioni di notizie stampa da Madrid: Busta 45, 1943, Direzione Generale SE, appunto s.d., p. 1. Per un esempio di trasmissioni di messaggi ad agenti italiani rimasti in Etiopia dopo l'occupazione britannica: F. Tabasso, *Su onda 31 ecc.*, cit., p. 269.

⁵⁴³ Busta 45, 1943, Relazioni, Relazione...1942..., SE-I-Rocco a Gabinetto, all. Relazione, p. 1 e 2. Per il ruolo di "Telepress" nella propaganda anticomunista: Busta 186, appunto SE-Nonis a Propaganda, 11242/1835, 16.12.1938, all. appunto SE per il Gabinetto, 29.11.1938.

⁵⁴⁴ Ebbe un ruolo nel tentativo del 1942 di avviare trattative in Svizzera per porre fine al conflitto: A. Marieni Saredo, *Ricordi di un diplomatico. Dal Fascio allo sfascio*, Trescore B., Bergamo, 1992, p. 123.

⁵⁴⁵ Busta 356, Y (vedi n. 477 per la sigla); Comunicazioni -DGPT-Ispett. Gen. Traffico Telegrafico e Radiotelegrafico a SE, 28.5.1940. Le due cabine telefoniche installate dalla Società Telefonica Tirrena nell'Ufficio Interurbano del ministero furono utilizzate solo dal centralino del MCP per le telefonate interurbane non di servizio: Busta 45, 1943, DGSE, Varie, SE-II a Servizi Amministrativi, 666/190, 8.2.1943, allegato Comunicazioni-Fonazienda a SE, 10/881, 3.2.1943.

⁵⁴⁶ Busta 342, F (vedi n. 477 per la sigla), MCP-SE-Pavolini a Comunicazioni-D.G. PP.TT., 27.5.1940, telesspresso segreto, n. 3587/467.

⁵⁴⁷ Busta 342, F (vedi n. 477), MCP-Gabinetto-Pavolini a MAE, 27.5.1940, telesspresso segreto n. 3591/279.

schema di “istruzioni” relative ai corrispondenti di guerra al seguito delle Forze armate (“*embedded*” si direbbe oggi), predisposto dalla Commissione consultiva per il diritto di guerra.⁵⁴⁸

La censura della corrispondenza civile e militare fu affidata alle Commissioni Provinciali di Censura ed a sei Uffici di concentramento della Posta da e per i militari. L’Ufficio di Napoli, esistente dal 1935, era importante per raccogliere le notizie necessarie a compilare il notiziario chiesto da Mussolini. La censura della corrispondenza con l’estero, fonte parimenti preziosa di notizie, faceva capo ad un’organizzazione militare. Fra censura civile e militare non mancavano contrasti.⁵⁴⁹

All’inizio di giugno 1940, quando ormai l’entrata in guerra dell’Italia era stata decisa, in relazione alla necessità di “*mobilitare*” il MCP, tenendo conto di quanto facevano gli alleati, Guido Rocco si recò a Berlino in missione di servizio (“*viaggio di studio*” lo definirà nella sua relazione) per rendersi conto, appunto, della normativa alla quale *Auswaertiges Amt* (poi: AA) e Ministero della Propaganda germanici⁵⁵⁰ avevano sottoposto la stampa estera. Roma avrebbe voluto sottoporre la stampa estera a “censura preventiva”, come si era fatto durante la Grande Guerra:⁵⁵¹ ogni contatto dei corrispondenti esteri (di paesi alleati o neutrali; quelli di paesi nemici avevano dovuto lasciare l’Italia) con le proprie redazioni avrebbe dovuto essere esaminato prima dell’invio. In particolare, le telefonate avrebbero potuto essere effettuate solo mediante “fonogramma”, cioè compilazione di testo scritto da sottoporre all’operatore telefonico e che, se approvato, sarebbe stato letto al destinatario dal medesimo o altro operatore, per conto del mittente.⁵⁵² A Berlino, invece, si era optato per una censura che veniva definita “postuma”: nel senso che i corrispondenti esteri potevano scrivere e telefonare quello che volevano; consapevoli, peraltro, che le comunicazioni erano sorvegliate⁵⁵³ e se avessero rivelato un atteggiamento “non amichevole” del corrispondente il medesimo veniva diffidato e poi colpito da sanzioni consistenti nell’esclusione dalle conferenze stampa o dall’essere ricevuti al Ministero per un certo numero di giorni, nella proibizione di telefonare o di telegrafare per un certo numero di giorni. Le espulsioni erano rarissime, onde evitare fenomeni di “vittimismo”. I dispacci erano fermati solo se trattavano notizie la cui trasmissione all’estero poteva essere di pregiudizio pel segreto militare. Il sistema tedesco era basato su un apparato di controllo molto ben dotato di mezzi tecnici ed autonomo rispetto a quelli delle varie polizie e servizi segreti militari. In definitiva, il controllo era identico a quello italiano, forse anche più stringente, salvo che i tedeschi, ben sapendo di godere all’estero di pessima fama, peggiore di quella riservata agli italiani, cercavano di non esporsi ad ulteriori critiche e a non inimicarsi ancor più la stampa estera. Il 4.6.1940 Rocco assistette a Berlino alle conferenze stampa che si tenevano due volte al giorno presso AA e Propaganda: “...*Oltre ad avermi fatto visitare tutti i servizi da lui dipendenti, il Consigliere Schmidt mi ha fatto assistere alle conferenze stampa che due volte al giorno vengono tenute separatamente ai giornalisti nazionali e stranieri al Ministero degli Affari Esteri e a quello della Propaganda (totale 4 conferenze al giorno). La coesistenza di duplici servizi per la stampa estera presso i suddetti due Dicasteri, fa sì che anche le conferenze della stampa ai giornalisti esteri si tengano nelle due sedi. Alla*

⁵⁴⁸ Fino all’8.9.1943 la Commissione consultiva fece parte del Comando Supremo e rispondeva direttamente al Capo di SM Generale; successivamente fu soppresso: A. Gionfrida, *L’ordinamento del Comando Supremo delle Forze Armate nella Seconda Guerra Mondiale*, in “Stato Maggiore dell’Esercito. Bollettino dell’Archivio Storico”, gennaio-dicembre 2008, a. viii, 15-16, p. 197. Busta 342, Funzionamento stampa estera, Appunto, n. 3586/642, MCP-SE al Gabinetto, 27.5.1940 con allegati (al trasferimento a Madrid degli Addetti stampa a Parigi e Londra ed alla “Telepress” si riferiscono gli allegati 2, 2 bis e 4: MCP-SE-Pavolini a Amb. Parigi, Londra e Madrid, MAE, MCP-DG Servizi Affari Generali e Personale, 19.5.1940, n. 3377C; c.s. a Leg. Berna e MAE, 19.5.1940, n.3383/18 ; c.s. a Comunicazioni DGPT, 27.5.1940, n.3587/640). La censura militare esaminava anche la posta vistata dal MCP, respingendo quella che non era corrispondenza stampa, per esempio giornali o riviste non “edizione per l’estero”. Se il mittente era un giornalista “amico” si ammetteva l’invio mediante inclusione nel plico per Monaco di Baviera della SE: Busta 472, Pabst, CS-SIM-generale di brigata C. Amè a MCP-SE-Ufficio Controllo, Cst/27572 prot., 14.5.1942; appunto ms. s.d.

⁵⁴⁹ AUSSME, H.9, Busta 6, 1, Rapporto al Duce 457, 12.7.1940.

⁵⁵⁰ I due Ministeri avevano sede nella Wilhelmstrasse, Berlin W 8; l’AA al 74-76, a destra per chi proviene da Unter den Linden, la Propaganda un poco più avanti, sul lato opposto, al 61. Non è chiaro se nel giugno 1940 Rocco si sia recato in Germania quale invitato dal governo di Berlino o se si sia trattato di “viaggio di servizio”, dunque a carico dell’erario italiano; certo in occasione della missione del gennaio 1941, quando era ormai palese la differenza di forza militare fra Italia e Germania, Rocco insistette (non so se in ottemperanza a disposizioni superiori) perché il viaggio fosse “di servizio”: Busta 122, 1, appunto SE-Rocco al ministro Pavolini, 11736/418, 17.12.1940.

⁵⁵¹ Molte notizie sulla censura durante la Grande Guerra si traggono da: Archivio Centrale dello Stato. *Vincenzo Riccio. Il diario di un Ministro nel primo periodo della Grande Guerra*, a cura di A. Fiori, Roma, 2015, p. 82, 104, 180, 210, 301.

⁵⁵² Schema di circolare relativa alle Istruzioni sul controllo preventivo delle comunicazioni e delle corrispondenze di stampa destinate ad agenzie, giornali e periodici esteri, per l’eventuale applicazione dell’art. 19, comma 2, Legge di Guerra, approvata con RD 8.7.1938, n. 1415, in Busta 189. La Commissione Leggi di Guerra presso la PCM era presieduta da Amedeo Giannini e ne faceva parte il ministro plenipotenziario Guido Rocco: in loc. ult. cit. PCM-Commissione Leggi di Guerra-A. Giannini a PCM Gabinetto/MCP Gabinetto, 1°.10.1939, copia.

⁵⁵³ Ovviamente era sorvegliato anche l’edificio dell’Ambasciata italiana, dove gli informatori italiani sapevano che non dovevano recarsi: F. Anfuso, *Du Palais de Venise au Lac de Garde*, cit., p. 366. Il divieto di telefonare da città diverse da Roma, o forse da Milano per i pochi giornalisti lì residenti, fu imposto nel dicembre 1940: Busta 977, Appunti per il Ministro, appunto SE per il Ministro, 26.12.1940.

conferenza della stampa nazionale che ha luogo quotidianamente al Ministero della Propaganda, presieduta dal Direttore ministeriale [Hans] Fritzsche⁵⁵⁴ (che è anche uno dei più brillanti conferenzieri radiofonici del Reich), assistevano, il giorno 4 giugno, non meno di 300-400 giornalisti. Il metodo è il seguente: la conferenza è presieduta dal Dr. Fritzsche il quale fa una breve illustrazione e commento dei fatti salienti del giorno. Dopo di lui il Dr. Schmidt del Ministero degli Affari Esteri espone e commenta brevemente le principali notizie estere e di politica estera, basandosi anche su informazioni giornalistiche dall'estero che i suoi servizi ricevono in grande massa, con ricche registrazioni meccaniche (260 persone e 18 uffici di cui 16 per raggruppamenti geografici) e che egli commenta, rettifica, smentisce, talvolta anche con argomenti polemici. La parola viene quindi data ad un ufficiale di Stato Maggiore, esperto militare, che fa anche un breve commento tecnico sulla situazione e sulle operazioni. Dopo di che i presenti sono autorizzati a rivolgere domande, quesiti e chiarimenti ai tre suddetti funzionari che rispondono ciascuno nella sfera di sua competenza...Alle conferenze dei giornalisti esteri presiedute al Ministero degli Affari Esteri da Schmidt ed alla Propaganda dal Dr. Boehmer, viene seguito soltanto il metodo delle domande degli interessati, salvo che vi siano speciali comunicazioni da fare...".⁵⁵⁵

Rocco suggerì al Ministro di adottare la normativa tedesca quanto a conferenze stampa e dare carattere postumo al controllo, anche per evitare disparità di trattamento fra giornalisti tedeschi ed italiani nei rispettivi paesi di accreditamento; rafforzando, comunque, i mezzi tecnici e di personale destinati al controllo. Il problema finanziario, come sempre, appariva preminente. Il secondo allegato all'appunto-relazione lascia pensare che Rocco ritenesse opportuno adottare la normativa tedesca anche quanto ai corrispondenti esteri, i quali in Germania normalmente svolgevano il loro lavoro solo nella capitale e periodicamente o in circostanze speciali venivano accompagnati al fronte, secondo le indicazioni delle autorità militari.⁵⁵⁶

Questo contatto berlinese diede origine, dunque, ad una disciplina italiana della stampa estera molto simile a quella tedesca, che qualcuno ritenne avesse dato origine ad un "accordo" vero e proprio che, invece, non ci fu.⁵⁵⁷

L'informazione sulle operazioni militari consisteva in un commento settimanale ai bollettini, redatto dal Comando Supremo e che non era molto sostanzioso. I corrispondenti esteri se ne lamentarono spesso, anche in rapporto a quanto Berlino concedeva loro. Il problema diverrà veramente grave, soprattutto per le illazioni che giustificava, subito dopo El Alamein, quando il tracollo si avvicinò.

La sintesi di quanto dichiarato nel corso della quotidiana conferenza stampa era trasmessa, in un primo tempo, ad alcune rappresentanze (poche, forse solo Bucarest), firmato Distest. Dopo circa un anno dall'inizio dell'entrata in guerra dell'Italia, anche per sollecitazione del MAW-AEM-II, si procedette al progressivo ampliamento dei destinatari, utilizzando i mezzi che non comportavano il pagamento della costosa tariffa telegrafica.⁵⁵⁸

L'entrata in guerra dell'Italia (anche al MCP qualcuno pensava che sarebbe durata quindici giorni)⁵⁵⁹ rese necessario un adattamento complessivo della struttura della SE⁵⁶⁰ ed anche il ripensamento

⁵⁵⁴ Uno dei testimoni utilizzati per identificare il cadavere di Hitler ed Eva Braun.

⁵⁵⁵ Busta 753, [1942] Relazioni, relazione SE per il Ministro, 19.2.1942 (**Allegato 52**). Una descrizione della Conferenza stampa berlinese è in Busta 822, Rapporti italo-tedeschi, appunto SE-Rocco per il Ministro, 3954/200, 8.6.1940. La conferenza stampa nei locali del MCP a Via Veneto e l'attività dei giornalisti stranieri a Roma nel novembre 1940 è in: Busta 643, Erich Stock, *Il corrispondente romano*, 29.11.1940, dattiloscritto. Per lo svolgimento della conferenza stampa berlinese nell'aprile 1941, vedi: Busta 123, Giornalisti, Conferenza quotidiana alla stampa nazionale a Berlino.

⁵⁵⁶ L'appunto con la relazione di questa visita di Rocco a Berlino è in: Busta 486, Eccellenza Rocco Guido, ed in: Busta 882, 1940-Rapporti italo-tedeschi; si tratta dell'appunto SE-Rocco per il Ministro, 3954/200, 8.6.1940, formato da due pagine di *premessa*, dedicate soprattutto all'illustrazione delle conferenze stampa berlinesi presso AA e Propaganda (quattro conferenze al giorno) alle quali Rocco intervenne, e da due allegati (*I-Censura stampa estera; II Corrispondenti esteri in zone di guerra*). Vedi anche ACS, MCP, Gabinetto I, 105, 5054 Alfieri, Amb. Berlino-Alfieri a Pavolini, 7.6.1940. Il 9.8.1940 si recò a Berlino anche Manlio Morgagni, presidente e direttore generale della "Stefani" per prendere contatti con la "DNB"; fu ricevuto, anche lui, alla stazione di Berlino-Anhalt da funzionari dell'AA e della Propaganda: "Regime Fascista", 10.8.1940; 122, 3, appunto SE per il Ministro, 4480/118, 16.6.1941.

⁵⁵⁷ L'esistenza di questo "accordo" sulla stampa estera fra Roma e Berlino era nota ai giornalisti ben introdotti, i quali, probabilmente, ne chiedevano notizia alla SE, per dimostrare che il segreto tale per loro non era: Busta 396, Fernando e Nicola de Aldisio, Eugenio de Aldisio a SE, s.d. ma 24.8.1940, in relazione a dispaccio MCP-SE a Ispettorato Nazionale Cambi con l'Estero, 7134/941, 24.8.1940. L'esigenza di disporre di notizie provenienti dai paesi non aderenti all'Asse o suoi simpatizzanti diede importanza al ruolo della statunitense "United Press"; su questa vicenda vedi: Busta 472, Reynolds Packard e Buste lì richiamate.

⁵⁵⁸ La massima parte della documentazione relativa al servizio Distest è in Busta 940.

⁵⁵⁹ Page, p. 587. A fine 1940 troviamo che vice direttore generale della SE era il console generale Agostino Ferrante: Busta 280, 1940, Rassegna settimanale ecc., Casertano Capo di Gabinetto del Segretario del PNF a Ferrante, 15.2.1940.

dell'organizzazione del servizio radio; un appunto dell'Ispettorato al Ministro distingue, quanto alle intercettazioni, fra settore per l'interno e per l'estero.⁵⁶¹

Il servizio di radiodiffusione fu potenziato. A detta di chi ascoltava a Kabul, erano di ottima qualità le nostre trasmissioni in *industani*,⁵⁶² al contrario di quelle in persiano che, invece, erano perfettamente intelligibili sulla stazione di Berlino.⁵⁶³

Ezra Pound fu chiamato a parlare alla radio⁵⁶⁴ ed assunto quale collaboratore-annunciatore di lingua inglese il maggiore James Strachey Barnes R.F.C.⁵⁶⁵ Probabilmente fu potenziato il servizio di rassegna della stampa per la segnalazione a Mussolini: nel 1942 quello della stampa tedesca era affidato al prof. Marano.⁵⁶⁶

Nel marzo 1941, in aggiunta alle trasmissioni serali di "Radio Bari" in lingua araba, fu istituito uno speciale servizio di radio-trasmissioni di propaganda in dialetto magrebino dedicato al Nord Africa. Vi collaborò il prof. Ali Scerif, del partito nazionalista tunisino, rifugiato politico a Roma.⁵⁶⁷

Le intercettazioni dell'omonimo servizio erano utilizzate per redigere il "Radio Bollettino" o "Fono-bollettino", redatto e distribuito dalla DGSE.⁵⁶⁸ Quando (19.4.1941) fu chiaro che la guerra sarebbe durata a lungo, nell'imminenza dell'attacco alla Unione Sovietica, le notizie di carattere militare furono trasmesse ai Ministeri per mezzo di telegrammi inviati a mano, in modo da eliminare le relative lungaggini provocate dalla tiratura al ciclostile dei Fonogrammi e susseguente distribuzione.⁵⁶⁹

In occasione del conflitto il SIM avviò o forse potenziò il servizio di ascolto da Forte Braschi delle radio straniere, pur se disturbate dai "...servizi italiani..." che dava luogo ad un bollettino non intestato (ma appariva dell'unità che effettuava l'intercettazione: "Gruppo Lorenzoni..."), intitolato: "Radiodiffusione antinazionale in lingua italiana".⁵⁷⁰

⁵⁶⁰ Busta 42, 1940, Personale per la DG, appunto SE per il Ministro, 13.9.1940; il ministro Pavolini intervenne presso il collega Ciano perché i funzionari del MAE, distaccati presso il MCP ed adibiti a servizi di guerra, non fossero assegnati ad altra destinazione: ASMAE, Personale, I, Busta 121 o 296, fasc. 26 e 27.

⁵⁶¹ ACS, MCP, Gabinetto, 96, fasc. 6.5, appunto s.d. ma probabilmente de giugno 1940 e fasc. 6.4, appunto Ispett. Giovanni Telesio al Capo di Gabinetto, 16.5.1940. Vedi *Pagine sulla guerra alla radio*, a c. Pio Casali, Firenze, Sansoni 1941.

⁵⁶² Forse le trasmissioni di Radio Grande Asia che per Pietro Quaroni a Kabul erano scarse per qualità tecnica e politica: *Page*, p. 613.

⁵⁶³ Busta 670, 1940, Albania, telegramma in arrivo 21662 PR, 15.6.1940, Leg. Kabul-Quaroni a MAE.

⁵⁶⁴ *Page*, p. 641. *Page* 2, p. 47, narra la storia di Thomas Melvin Granger, cittadino statunitense ma di madre italiana, impiegato precario dell'Ispettorato fino all'8 settembre e poi arrestato dal controspionaggio americano, del quale non ho trovato traccia *aliunde*. A meno che il Granger non celi lo stesso *Page*.

⁵⁶⁵ C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., *passim*. I titoli di alcune conversazioni alla radio di Jim Barnes sono stati individuati in documenti britannici da D. Bradshaw J. Smith, "What a chap is Ezra!". *Pound's friendship and collaboration with James Strachey Barnes*, "The Italian Lord Haw-Haw", in corso di pubblicazione su "Review of English Studies", settembre 2012, p. 9 del dattiloscritto provvisorio. In linea di massima non venivano assunti cittadini stranieri: Busta 44, Doerte Koehler, appunto SE a Servizi Amministrativi ecc., 8354/1607, 19.11.1939.

⁵⁶⁶ Busta 125, MCP-SE, appunto per la Direzione generale servizi amministrativi, div. II, 26.1.1942. Nel 1941, il consigliere dell'Ambasciata di Germania, incaricato speciale del servizio stampa era L.J. Leithe Jasper, addetto radio von Borries, addetto stampa Hans Mollier, addetto stampa aggiunto von Borch: Busta 122, 3, MCP-SE appunto per Gabinetto, 20.1.1941; personalità tedesche da invitare al pranzo offerto dal ministro Pavolini, luglio 1941; MCP-SE appunto a MCP-Stampa Italiana e Gabinetto, 22.4.1941; Busta 195, 1940, "L'Assalto" di Bologna, MCP-SE a Leithe Jasper, s.d. ma 4.10.1940.

⁵⁶⁷ Sembra che lo Scerif avesse una cattiva dizione del dialetto magrebino; sicché, anche a giudizio del collaboratore della Radio Araba di Berlino, dott. Tagi ed-Din el Filali, il programma non avesse successo: Busta 552, Scerif Ali, GF. Rocco a G.B. Guarnaschelli, 25.4.1942; MCP-Gabinetto-Luciano a MAI, MAE-Gabinetto e MCP-Ispettorato, 10.4.1942; MAE.Vice Direttore AEM-G.B. Guarnaschelli a G. Rocco, 29.4.1942. Vedi anche: ACS, MCP, Gabinetto I, 142, 14797 Nord Africa. Ci fu anche il progetto di diffondere dalla Cirenaica, mediante una radio autocarrata, un bollettino radio compilato da "Agenzia Egitto-Oriente" di Ugo Dadone, ma né Guerra né MAI fornirono il mezzo ed il personale necessario e il maggiore r.s. di fanteria richiamato, classe 1886, rimase, quale corrispondente "Stefani", presso l'Ufficio E diretto dal cap. Serafino Mazzolini, assieme a Franz Reichert, di "DNB", e Filippo Zamboni: Busta 941.

⁵⁶⁸ ACS, MCP, Gabinetto I, 96, fasc. 6.6, appunto per il Capo di Gabinetto, 12.6.1940 e 23.6.1940; fasc. 6.2, fono bollettino, 12.3.1940. Il "Fono-bollettino", a diffusione limitatissima, era formato di intercettazioni; quelle di Radio Londra erano effettuate (anche) da Enrico Camaleone, poi direttore di "Tifone", e vi lavorava anche Antonio Spinosa (testimonianza di Manlio Barberito all'autore). Dal maggio 1942 di questo "Bollettino" si fece solo una edizione giornaliera, anziché due: Busta 44, 1942, Ordini di servizio del Ministero, Appunto per il Gabinetto, 10.5.1942. Nel 1940 il "Radio Bollettino" risulta redatto e certamente distribuito dall'Ispettorato (Telesio): Busta 41, 1940, Carte sciolte, SE-Rocco a Telesio, 26.6.1940; Ispettorato-Telesio a SE-Capomazza, 26.10.1940. Anche l'Ispettorato emanava un bollettino nel quale inseriva le intercettazioni che effettuava: Busta 341, 1939/1943, Ritagli stampa, Appunto riservatissimo di SE al Capo di Gabinetto, s.d. ma intorno al 1941 (**Allegato 38**). Intercettazioni radio degli anni 1940 e 1941 sono in: ACS, MCP, Gabinetto I, 122, 9044 Intercettazioni radio.

⁵⁶⁹ Busta 197, 1941, MCP, Telegrammi a mano..., SE a Guerra-Marina-Aeronautica-Gabinetto, 19.4.1941; SE a Finanze e Comunicazioni, 2.5.1941. *Page* (p. 610) ci dà una chiara esposizione delle finalità che ci si prefiggeva con la redazione dei due bollettini, uno di intercettazioni radiofoniche, l'altro di intercettazioni radiotelegrafiche, i cui testi erano tradotti a cura del dott. Nicola Wolk.

⁵⁷⁰ ACS, MCP, Gabinetto I, 96, fasc. 6.6, appunto Ispettorato-Servizi politici e culturali, s.d. ma 3.3.1940 con allegato. Esisteva anche una stazione radio militare di Bellosguardo: ACS, MCP, Gabinetto I, 96, fasc. 6.4, MCP - Servizi Ammin. e Pers.-Luciano a SE ed Ispettorato, 30.5.1940; Busta 342, 1940, Funzionamento SE, telesspresso riservatissimo n. 3377 C, MCP-Gabinetto-Pavolini a Amb. Parigi, Londra, Madrid ecc, 19.5.1940; Busta 346, Carte varie. Da ultimo: C. De Risio, *Guerra di spie*, cit., p. 133. Ovviamente il SIM era in collegamento con il MAE-Gabinetto al quale forniva "fogli giornalieri" e notizie (1935-giugno 1943): MAE-*Indici dell'Archivio Storico*. XI, cit., p. 17.

L'ingresso dei giornalisti in Italia fu autorizzato previo parere favorevole del SIM, il quale spesso si coordinava con la polizia per stabilire se i motivi del viaggio fossero veri.⁵⁷¹

Il collegamento con la stampa tedesca (anche mediante partecipazione alle Conferenze stampa tenute a Berlino) fu affidato al comm. Antonio Cuturi,⁵⁷² titolare presso l'Amb. Berlino dell'Ufficio dell'Incaricato Speciale per le questioni di stampa),⁵⁷³ il quale riceveva giornalmente le disposizioni impartite alla stampa italiana.

SE organizzava giornalmente una Conferenza stampa per i corrispondenti esteri.⁵⁷⁴ Il testo della Conferenza, ricavato dal verbale stenografico, era pubblicato in ciclostile. Dal febbraio 1941, in aggiunta a quella generale, fu istituita una Conferenza stampa bisettimanale riservata ai corrispondenti giapponesi.⁵⁷⁵ I corrispondenti esteri si lamentavano delle scarse notizie militari loro fornite; i germanici facevano presente che la scarsità di notizie impediva loro di potersi preparare al peggio, ove necessario.⁵⁷⁶ Icastiche descrizioni delle Conferenze stampa del MCP ci sono offerte dall'articolo intitolato *Il Portavoce* del giornalista giapponese Scicro (o Sitiro) Ono di "Nichi-Nichi" (o "Nitiniti Sinbun").⁵⁷⁷

Fu costituito un Ufficio Giornali Italiani alle Truppe IGIT che provvedeva all'invio di giornali e riviste al fronte.

Due gruppetti di carte⁵⁷⁸ consentono di avere cognizione della normativa e relativa applicazione del controllo sulle comunicazioni telefoniche dei giornalisti esteri operanti in Italia, durante il periodo bellico ed anche prima. Pochi giorni prima dell'entrata in guerra dell'Italia la SE, con lettera "segreta", a firma del ministro Pavolini, informò l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici (poi: Fonazienda, anch'essa diretta, è bene ricordarlo, da quel contrammiraglio Pession che era il capo dell'Ispettorato; ne era segretario generale l'ing. Giuseppe Capanna)⁵⁷⁹ che nell'eventualità che il Paese dovesse passare sul piede di guerra (*sic*) imponeva di adottare la censura (vedremo poi che, invece, ufficialmente non se ne ammise l'esistenza fino al 1942) su tutte le telefonate di stampa in partenza ed in arrivo alle redazioni dei giornali esteri. Poche righe dopo però la lettera specificava "...Si è venuto, pertanto, nella determinazione di concentrare l'invio dei fonogrammi stampa e la ricezione di quelli per conoscenza e in transito presso questo Ministero...": perciò non tutte le telefonate ma solo i "fonogrammi", cioè i testi scritti che l'impiegato del telefono trasmetteva al destinatario, il quale lo riceveva poi per posta a conferma di quanto aveva ascoltato.⁵⁸⁰ Italica finezza; delle telefonate vere e proprie non si parlava. Questa censura, per ordini superiori, doveva rimanere accentrata presso il MCP,⁵⁸¹ ed era stato deciso che i giornalisti esteri non avrebbero potuto parlare personalmente al telefono, dovevano consegnare i fonogrammi all'ufficio telegrafico che avrebbe provveduto a leggerli all'apparecchio. Dunque, era necessario che

⁵⁷¹ Busta 602, Moeller-Fegerhof Bettina, dispaccio B/321971, 18.8.1941, CS-SIM-Sez. Bonsignore, t.col. di SM capo sezione Mario Bertacchi a Interno-DGPS, MCP-SE II.

⁵⁷² Il capo divisione Antonio Cuturi era stato chiamato a far parte del personale di concetto dell'Ufficio stabile del MCP presso il CS: Busta 342, F, MCP-Gabinetto-Luciano a Direzioni Generali ed Ispettorato, segreto, 28.5.1940, n. 11504 GAB.

⁵⁷³ Busta 758, Agence de France, Amb. Berlino-Ufficio Incaricato speciale per le questioni di stampa-Cuturi a MCP-SE, 17.8.1940.

⁵⁷⁴ I giornalisti italiani non erano ammessi. La presenza di uno di loro, appartenente al gruppo che faceva capo a mons. Enrico Pucci, rilevata da Franz von Papen ebbe per conseguenza la relegazione del citato Monsignore alla sola conferenza per giornalisti italiani: M. Bergerre, *Quattro Papi e un giornalista*, Bari, 1974, p. 15 (poi: Bergerre). L'ambiente di una conferenza stampa alla SE nel luglio 1936, ministro Alfieri e direttore generale della SE Emanuele Grazzi (ma il giornalista o il tipografo lo chiamano R. Grazzi), è in: Busta 566, De Chedid (ps. René), *Une visite au Ministère de la Presse*, in "La Réforme", 6.8.1936. Il MCP-SE pubblicava, ciclostilato, il "MCP-SE. Conferenza alla stampa estera"; l'esemplare del 28.8.1942, ore 12, presieduto da G. Rocco, è in: ASMAE. Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 183, 1/sfasc. 3, Misure antiebraiche.

⁵⁷⁵ Busta 201, appunto SE a Gabinetto, 7.2.1941.

⁵⁷⁶ Busta 201, appunto SE per il Ministro, 16.2.1941. Nella Conferenza stampa del 26.6.1941 loro riservata i giornalisti germanici si lamentarono di non aver potuto assistere alla rivista passata da Mussolini a Roma alla 1^a Divisione motorizzata del CSIR destinata al fronte russo: loc. ult. cit., appunto MCP per il Duce, 26.6.1941, probabilmente non sottoposto al destinatario.

⁵⁷⁷ Busta 486, Guido Rocco; l'articolo è datato 11.10.1942.

⁵⁷⁸ Si tratta soprattutto di carte conservate in: A).- Busta 336, 1940, Comunicazioni ecc.; poi lo citerò Busta 336, C; B) - Busta 342, 1940, Funzionamento SE, poi citerò Busta 342, F; C. 1) - Busta 356, 1941, 1, Controllo. Miscellanea, poi lo citerò Busta 356, W; C. 2) - Busta 356, 1940/1941, Controllo, Studio e carteggio del modo di effettivo funzionamento del controllo, poi lo citerò Busta 356, Y; C. 3) - Busta 356, 1940/1941, MCP, 3, Controllo. Controllo telegrafico e radiofonico con Berna ecc., poi lo citerò Busta 356, Z.

⁵⁷⁹ Costituita con RDL 14.6.1925, n. 562, era la sola legittimata ad esercitare il traffico interurbano ed internazionale. Soppressa con L. 29.1.1992, n. 58, attuata con DM 29.12.1992.

⁵⁸⁰ Fino agli anni '80 questo strumento di comunicazione esisteva ancora al Banco di Roma, dove però veniva letto dallo stesso ufficio mittente alla filiale destinataria e, poi, inviato per posta interna, a conferma di quanto si era comunicato per telefono. Credo che io sia stato uno degli ultimi ad usarlo.

⁵⁸¹ Durante la Grande Guerra il controllo sui giornalisti fu svolto dalla Direzione Generale di P.S. e, dall'ottobre 1917, dall'Ufficio Centrale d'Investigazione da questa dipendente. All'UCI pervenivano le intercettazioni telefoniche, praticate dal 1911 ed apprezzate dai Ministri dell'Interno. L'UCI fu soppresso da Giolitti, Ministro dell'Interno, nel febbraio 1921 e le sue mansioni trasferite alla I sezione della Direzione Generale Affari Generali e Riservati: A. Fiori, *Spionaggio ecc.*, cit., p. 241 e 246.

Fonazienda predisponesse nella sede del MCP un Ufficio telegrafico in grado di cominciare ad operare con un preavviso di poche ore, affiancando quello già esistente e che doveva essere adeguatamente potenziato.⁵⁸² Tutto sembrava previsto. Ovviamente, non era così. Due giorni dopo l'entrata in guerra dell'Italia, il 12.6.1940, il Gabinetto del MCP inviò a Mussolini un appunto (4052/57) per chiedere istruzioni circa il controllo telefonico. L'appunto ricordò che, in base agli ordini ricevuti, il MCP aveva immediatamente (evidentemente dopo l'entrata in guerra dell'Italia) organizzato il controllo delle corrispondenze telegrafiche e postali dei giornalisti esteri da Roma (ma, naturalmente, gli stessi dovevano comunicare gli spostamenti ed il controllo proseguiva sugli apparecchi dove la loro attività continuava). Seguendo l'esempio germanico,⁵⁸³ si era deciso di effettuare un controllo "postumo"; l'Ufficio Controllo (MCP-SE-Div.II) fermava e sottoponeva a controllo preventivo soli i telegrammi sui quali voleva esprimere il proprio parere. L'appunto prosegue: il controllo telegrafico e postale "...non può ritenersi efficace se non è sussidiato da un controllo telefonico...", da effettuare:

-in via preventiva: mediante trasmissione di "fonogrammi", approvati dagli impiegati preposti; ciò che sarebbe stata una vera censura preventiva e che non avveniva invece in Germania, a Berlino, per i corrispondenti italiani e dei paesi neutrali, salvo che per le comunicazioni radio transoceaniche;⁵⁸⁴

-in via postuma: mediante ascolto.

E poiché esisteva il Servizio Speciale Riservato presso la PCM (poi: SSR),⁵⁸⁵ il Gabinetto chiese al Duce il consenso ad affidargli anche questo aspetto del servizio ascolto, non creando duplicati ed evitando

⁵⁸² Busta 342, F, MCP-SE (a firma ministro Pavolini) a Fonazienda, 27.5.1940, n. 3589/404, segreto (**Allegato 41**).

⁵⁸³ Busta 356, W, MCP-Gabinetto appunto per il Ministro, 11.6.1941: "...al riguardo si fa presente rispettosamente che secondo gli ordini del Duce e gli accordi presi con Berlino all'inizio della guerra, non si è voluto imporre una censura preventiva sulla stampa estera, ma un controllo, in base al quale ai corrispondenti esteri possono infliggersi provvedimenti disciplinari postumi, dal richiamo e dalla sospensione delle comunicazioni fino all'espulsione, oltre eventuali sanzioni personali, ma sempre come remora o sanzione e non come censura preventiva. Naturalmente si cerca, in casi gravi o pericolosi, di evitare - nella misura del possibile - anche l'invio di notizie, ed infatti molte notizie sono state fermate, specie per telegrafo e talvolta anche per telefono..."

⁵⁸⁴ Ma in Germania il controllo preventivo si applicava almeno alle radio comunicazioni transoceaniche: Busta 336, C, stralcio da fonogramma n. 58 di Cuturi-Berlino, 1.8.1940.

⁵⁸⁵ Fu istituito nel maggio 1927 su proposta di Federzoni per prevenire gli attentati a Mussolini con DL 6.1.1927, n. 11 quale servizio stenografico alle dipendenze del Capo del Governo. Questo servizio fu soppresso con il DL 10.1.1929, n. 27 (convertito in L. 24.6.1929, n. 1165) che istituì, al suo posto, il Servizio Speciale Riservato presso la PCM (il cui ordinamento fu, infine, modificato con DL 24.6.1929, n. 1194, conv. L. 24.3.1930, n. 1165). Primo capo sembra ne sia stato Pietro De Bernardis (nato 20.8.1879, ammesso in servizio il 1.3.1907; ma tra i Dirigenti di 1^a classe-grado VI, nell'ambito del ruolo fissato dal RDL 20.11.1930, n. 1491, lo precedeva Michele Pascale: R. Servizio Speciale Riservato presso la PCM-Ruolo di anzianità ecc., Situazione al 1.1.1933, Roma, 1933, p. 9; copia in Bibl. Naz. Centrale Vittorio Emanuele II-Roma), rimosso il 14.4.1943 contemporaneamente al Capo della Polizia Carmine Senise. Era direttamente agli ordini del Capo del Governo che lo riceveva normalmente ogni mattina alle 9,15 (Presidenza e poi come SSR), subito dopo i Reali Carabinieri e prima del Capo della Polizia. Per le vicende dell'intercettazione telefonica in Italia fino alla trasformazione nel 1927 in SSR del Servizio Stenografico del Ministero dell'Interno vedi: U. Guspini, *L'orecchio ecc.*, cit., p. 17, 19, 48, 79, 121, 184, 209, 212, 231, 234, 241. Predecessori del De Bernardis quali capi del Servizio Stenografi sembrano essere stati i funzionari di P.S. Michele di Guglielmo e Salvatore Introna: U. Guspini, *L'orecchio ecc.*, cit., p. 25. Per P. Carucci (*L'organizzazione dei servizi di polizia dopo l'approvazione del T.U. delle leggi di P.S. del 1926*, in "Rassegna degli Archivi di Stato", a. XXXVI, n.1, gennaio-aprile 1976, p. 94, n. 2), il SSR presso la PCM fu il successore dell'Ufficio Stenografico dell'Interno, istituito con RDL 2.7.1925, n. 1205; i risultati del IV Concorso Internazionale di Telegrafia Pratica, svoltosi a Como dal 29.8 all'8.9.1927, consente di conoscere i nomi di alcuni addetti al servizio telegrafico dell'Interno: Riccardo Jengo, che forse ne era il capo; agenti telegrafisti della PS: Antonio Cicchetti, Salvatore Lardaruccio, Luigi De Alessi, Arnaldo Orlandi, Aurelio Chiavelli, Alfredo Scopini, Clemente Quintavalle, Antonio Sozio, Michele Tucci, Giovanni Puddu; vedi: Ministero delle Comunicazioni. "Rivista delle Comunicazioni. Poste. Telegrafi. Telefoni". Supplemento al fascicolo xviii, 18.9.1927, p. 21. Stipisce apprendere subito dopo la caduta della dittatura fascista la stesura dell'art. 15 Cost. non avrebbe dato luogo a "...discussioni rilevanti...": Comitato Nazionale Celebrazione Primo Decennale Promulgazione della Costituzione. IV *I precedenti storici della Costituzione (Studi e lavori preparatori)*, Milano, 1958, p. 203. La DGPS disponeva di un servizio speciale radio-telegrafico che effettuava intercettazioni (non direi, però, telefoniche), attivo nel dicembre 1931 (Busta 458, 1931/1932- "The National Review", modulo Interno, DGPS, Servizio speciale radio-telegrafico, 29.12.1931) e nell'ottobre 1939 (Busta 584, Koslowski George, moduli di intercettazioni tradotte di Interno, DGPS, Div. 5^a, Servizio Speciale RT, Ufficio Interpreti, TT). Recentemente sembra sia stato trovato l'archivio delle intercettazioni da luglio 1943 a maggio 1944 ed oltre di questo Servizio: A. Beccaria G. Pacini, *Divo Giulio*, Roma, 2012, p. 17. Il SSR del PCM eseguiva anche traduzioni di missive dirette a Mussolini: Busta 580, Howell, Mary Howell a Mussolini, 8.11.1935. Vedi anche: *Canali*, p. 80 e seguenti; Busta 625, Rimbach, traduzione lettera Rimbach a Mussolini, 18.2.1936 (con timbro tondo SSR; anche in Busta 451, Mariano A. Lucca). Nel 1941 il SSR sembra aver lasciato la PCM e trasferito nel dicastero dell'Interno: Busta 929, "Associated Press", telesspresso 6138/361, 29.8.1941, MCP-SE-II Rocco a Interno-SSR. A Salò uffici del SSR erano a Genova (Piazza Vittoria 7, diretto da dott. Cazzato), Milano, Como, Torino, Udine, Bolzano e Fiume; nel marzo 1945 a Genova il capo servizio di controllo telefonico delle FFAA tedesche prelevò materiale e apparecchiature dell'ufficio genovese, mentre a Milano il Comando collegamenti germanico presso STIPEL prelevò due macchine *Textophon*; la PCM temette per la sorte delle apparecchiature degli altri uffici sopra indicati, apparentemente non ancora messi a contribuzione: ASMAE, RSI, Busta 154, III.3.51.S, telegramma in arrivo in chiaro, 1440 PR, 22.3.1945, PCM Gabinetto Barracu a MAE AG. L'intercettazione telefonica, era cosa nota, veniva praticata in tutti i paesi, qualunque fosse il tipo di governo: F. Suvich, *Memorie ecc.*, cit., p. 175. Vedi in AUSSME, H.9, Busta 4, cartella n. 7, 1575, rapporto al Duce, Apparato telefonia segreto presso Comando di Corpo d'Armata ("Sorice mettersi in contatto con Capo Servizio riservato De Bernardis. AP 2.4.39 XVII"; timbro tondo "Znd"; era il Comando VIII Corpo d'Armata di Roma, gen. c.a. F. Scala); cartella 8, 1817, rapporto al Duce, Ordinamento e mobilitazione civile del Servizio riservato, Guerra Gabinetto, Promemoria per il Duce, 13.9.1939, con la sintesi dei lavori della commissione incaricata dello studio dell'ordinamento del servizio di intercettazione e censura telefonica, presieduta dal gen. Forgiero dell'Ispettorato del Genio e composta da rappresentanti del SIM e del SSR. Nel 1927, coll'unificazione dei servizi d'informazione delle FFAA, il SIM avrebbe dovuto provvedere alle intercettazioni e, compito ben più difficile, alla decrittazione dei messaggi.

spese inutili. L'ascolto delle conversazioni telefoniche sembra fosse iniziato in Italia sotto Giolitti, forse da qualche ufficio dell'Interno o di tecnici del neonato servizio telefonico.⁵⁸⁶ Esercitato dopo il 1925 da un ufficio stenografico dell'Interno, era poi stato trasferito al SSR della PCM.⁵⁸⁷ Era un servizio temuto, certo anche dal MCP, che perciò stimava bene presentargli l'ulteriore carico di lavoro come un ordine del Duce, quindi non discutibile.⁵⁸⁸ Il sistema dei fonogrammi accentrato nell'ufficio telegrafico del MCP dovette dimostrarsi eccessivamente penalizzante per il lavoro giornalistico: i corrispondenti esteri lavoravano anche fuori Roma. Perciò i giornalisti esteri continuavano a telefonare, ovviamente su linee "ascoltate", forse previa consegna del testo di quanto si voleva dettare e che magari l'impiegato del Controllo del MCP "suggeriva" del tutto amichevolmente di modificare, in attesa che in mezz'ora si ricevesse la linea. I trenta minuti erano sufficienti, teoricamente, a controllare formalmente il testo, lontano dagli occhi del mittente, e ad avvertire il SSR che bisognava "ascoltare". Solo così facendo era possibile negare che una censura preventiva esistesse e che si trattava solo di censura postuma, cioè basata su verifica *ex post* dell'impegno morale assunto dal giornalista che, se lo avesse violato, ne avrebbe dovuto sostenere le relative conseguenze personali (provvedimenti amministrativi, quali sospensione dall'utilizzo dei mezzi di comunicazione⁵⁸⁹ o, al limite, espulsione dal Regno; penali ove avesse rivelato segreti militari). Questa soluzione era stata concordata con l'alleato germanico che, per salvare una "faccia" già sufficientemente compromessa, voleva poter sostenere che non esisteva censura preventiva.⁵⁹⁰ L'assenso del Capo del Governo giunse entro il 14 giugno e la disposizione al gr. uff. Piero De Bernardis, capo del SSR, con nota del 18.6.1940, assieme ad un appunto che specificava le modalità alle quali il SSR doveva attenersi. Come avveniva in Germania, i giornalisti potevano adoperare il telefono ma le loro conversazioni venivano ascoltate; il MCP voleva avere relazione di ciò che riguardava il servizio stampa, mentre si disinteressava delle comunicazioni private "...non desiderando interferire [a parole] in un servizio eccedente la propria competenza...". Era questa materia che la polizia non mancava di utilizzare. Le intercettazioni in tedesco,⁵⁹¹ inglese, francese e spagnolo potevano essere inviate al MCP nel testo originale, mentre le altre avrebbero dovuto (condizionale) essere tradotte. De Bernardis rispose a Luciano il 21 giugno, comunicando di avere "inserito" (evidentemente nel controllo) le linee

Sembra che solo la R. Marina avesse un servizio completo d'intercettazione e decrittazione per i messaggi con Gran Bretagna, Francia e Jugoslavia. Vedi: AUSSME, I.4, Busta 64, 7, Servizio intercettazione radiotelegrafica dal 3 ottobre al 7 dicembre 1927, Marina Gabinetto Sirianni a SM Generale, B.5924, 3.10.1927; Aeronautica Gabinetto Balbo a Capo SM Generale, 35104, 9.11.1927; qui anche un gruppo d'intercettazioni di messaggi britannici cifrati da parte della Stazione RT di Taranto-Manganecchia, ottobre 1927. Neppure gli apparecchi telefonici della rete telefonica del CS (articolata in 5 centrali: Principe, Magliano, Minerva, Delta, Delta Zeta), dotati di "dispositivo ad inversione", garantivano la segretezza delle comunicazioni, in quanto esenti da intercettazione: AUSSME, I.4, 55, 6, CS. 1° Reparto. Ufficio Telecomunicazioni. 1^ Sezione. Norme per l'impiego della rete telefonica del CS, allegato all'OdS n. 44, 28.4.1943, p. 2, allegato a CS, I Reparto, Ufficio Telecomunicazioni, d'ordine il generale capo del I Reparto S. Rossi, p.c.c. cap. vasc. Vittorio De Pace Capo Ufficio Telecomunicazioni, a Tutti i Reparti del CS, 5771/CM, 6.6.1943; OdS n. 76, 18.5.1943.

⁵⁸⁶ U. Guspini, *L'orecchio ecc.*, cit., p. 18 indica nel 1903 l'anno di inizio del controllo telefonico. Gli Alleati proseguirono la pratica con il *Civil Censorship Group: Canali*, p. 686, n.197.

⁵⁸⁷ Come molte cose italiane anche l'intercettazione telefonica divenne presto un "vizio" di molti, troppi, servizi pseudo segreti, ognuno intento a curare i propri interessi, e basta. Un bell'esempio di questa degenerazione lo troviamo in G. Giuriati, *La parabola ecc.*, cit., p. 289: per Farinacci il segretario di Augusto Turati e stenografo del Gran Consiglio, Parboni, aveva installato un non meglio specificato "trucco telefonico" nella sala del suo "principale". Lo stesso fenomeno lo troviamo nel dilagare degli informatori, aspetto sgradevole di ogni polizia, ma che in Italia si moltiplicò in funzione di tutte le polizie esistenti (polizia, carabinieri, Guardia di Finanza, MVSN: RDL 6.11.1926, n. 1903) e tutti i servizi d'informazione più o meno ufficiali e con effetti deleteri anche nel R. Esercito (M. Roatta, *Otto milioni ecc.*, cit., p. 36).

⁵⁸⁸ Dopo qualche mese il SSR rispose ad una contestazione di mancata intercettazione di Davis del "Christian Science Monitor", rammentando la quantità di lavoro che doveva svolgere per controllare le comunicazioni internazionali e intercomunali. Al MCP non restò che chiedere di estendere (evidentemente, nei limiti del possibile) le intercettazioni dei corrispondenti di paesi neutri (Stati Uniti, Svizzera e paesi scandinavi): Busta 336, C, SSR a SE, 22.8.1940; SE a De Bernardis-SSR, 28.8.1940. Un esempio di questi moduli di intercettazioni è in Busta 356, 1941, 5, Controllo. Questioni individuali, SSR-De Bernardis a Rocco, 3.7.1940, allegate intercettazioni 29 e 30.6.1940.

⁵⁸⁹ Un esempio: Busta 472, Packard, appunto per il Duce del Ministro CP, 13.6.1940. Il desiderio di non ammettere l'esistenza dell'intercettazione telefonica impediva anche di muovere espliciti appunti, fino alla pubblicazione dell'articolo: Busta 556, Cianfarra, appunto SE per il Ministro, 642/31, 30.1.1939. Naturalmente si cercava di escogitare trucchi che permettessero di superare i divieti. Però, quando, durante il conflitto, il giornalista Cianfarra cominciò a parlare al telefono frazionando nel discorso le parole delle frasi che sarebbero state censurate, lo stesso Ministro Pavolini ordinò che dicesse al colpevole che il ricorso a questi sistemi avrebbe potuto avere l'effetto di rendere il controllo telefonico ancora più vessatorio: Busta 556, Cianfarra, appunto ms.di A. Pavolini a G. Rocco, 10.11.1940, allegato a intercettazione 14284, 8.11.1940, Cianfarra parla con "New York Times" di Berna.

⁵⁹⁰ In Germania era assolutamente vietato lasciare prove scritte dello sterminio degli ebrei. Se non erro il console tedesco a Roma Mollhausen cadde proprio per avere violato questo divieto. Fin dall'agosto 1940 si faceva divieto di usare il termine "censura": Busta 356, 1940/1941, 9, Organizzazione controllo a Milano, SE-II-Capomazza a F. Criscuolo addetto stampa Pref. Milano, 11.8.1940. Questo forse è poco chiaro in L. Klinkhammer, *L'occupazione tedesca in Italia 1943-1945*, Torino, 2007, p. 116, dove si afferma che Alwens dopo l'8 settembre propose a Rahn di abolire la censura preventiva. Evidentemente Alwens non riteneva che le procedure italiane dissimulassero abbastanza la sostanza dei controlli. Il fatto è che le pene italiane erano generalmente di spessore ben diverso, per fortuna, da quelle tedesche.

⁵⁹¹ La giornalista Buzzi Meersmann sosteneva che nella centrale telefonica italiana ben 23 agenti della *Gestapo* erano addetti all'ascolto delle conversazioni in tedesco: Busta 576, Gerlach, nota fiduciaria 13.6.1939, all. a appunto Se per il Ministro, 4496/235, 17.6.1939.

internazionali che le comunicazioni dei corrispondenti dovevano utilizzare. Quelle alle quali facevano capo gli apparecchi degli alberghi potevano sempre essere ascoltate. Restava il problema dei traduttori per talune lingue: scandinave, cecoslovacco, giapponese, indiano, finlandese.⁵⁹² Problema difficile da risolvere perché la dirigenza del SSR non riteneva opportuno inserire avventizi in un servizio tanto delicato.⁵⁹³ Il problema linguistico fu risolto imponendo ai corrispondenti esteri di esprimersi al telefono solo in tedesco, francese o inglese: già sapevano di essere ascoltati ma dopo questa disposizione certo non ebbero più dubbi.⁵⁹⁴

Comunque, pochi mesi dopo l'entrata in guerra dell'Italia ci si accorse che l'uso del telefono da parte dei corrispondenti stessi dava luogo a troppi inconvenienti. E non mi sorprende che nel febbraio 1941 la connessione telefonica diretta verso l'estero sia stata vietata ed imposto, invece, l'uso del "fonogramma", i cui moduli dovevano essere consegnati al MCP 30 minuti prima dell'ora in cui la telefonata avrebbe dovuto essere effettuata dall'operatore.⁵⁹⁵

Per sapere quando le notizie trasmesse dai corrispondenti non erano in linea con le "disposizioni" del MCP, perché riguardavano oggetti dei quali era comunque vietata la trattazione (viaggi delle autorità, operazioni militari), era necessario che gli ascoltatori ben conoscessero almeno le comunicazioni della "Stefani". Un interessante caso delle conseguenze della mancata conoscenza di questi documenti da parte di un "ascoltatore" mi sembra quello causato dalla corrispondenza della "Associated Press" del 15.8.1941 che ebbe per oggetto il primo scontro delle truppe italiane in Russia, credo fosse la Divisione Pasubio. L'ascoltatore in servizio all'1 di notte, attenendosi alle "disposizioni" che vietavano di comunicare all'estero le notizie di carattere militare, interruppe la comunicazione dopo poche parole, sicché la notizia si limitò al fatto che "...le truppe italiane avevano preso ieri [14.8.1941] contatto con i russi...". In tal modo s'impediva di sapere che lo scontro era stato vittorioso e che le truppe del CSIR avevano affrontato il nemico con decisione e che i bolscevichi avevano lasciato sul terreno molti morti e feriti. Tutte queste circostanze erano nel dispaccio di uno degli Inviati Speciali dell'"Agenzia Stefani" che i redattori dei quotidiani italiani del mattino avevano usato e citato all'inizio del "pezzo". Insomma, *"Il primo vittorioso scontro dei nostri con le forze sovietiche..."* dei quotidiani italiani, diveniva all'estero un episodio del tutto anodino. Naturalmente SE fece rilevare al SSR che l'ascoltatore, in buona sostanza, aveva censurato un dispaccio telefonico che riferiva una corrispondenza "Stefani"; e ricevette la risposta che *"...Onde perseguire in tal campo una più proficua collaborazione si prospetta, ancora una volta, l'opportunità di far tenere a questo Servizio tutti i comunicati Stefani prima ancora che ne sia data conoscenza ai giornalisti della stampa estera. E ciò anche allo scopo di evitare il ripetersi di inconvenienti del genere lamentato, che, diversamente, non potranno essere eliminati..."*. Alla SE non restò che rispondere che i corrispondenti esteri, abbonati al servizio "Stefani", avevano il loro ufficio nello stesso edificio di Via di

⁵⁹² Un problema forse generato dalla difficoltà di ascolto del serbo-croato in: Busta 662, Zlatoper, appunto Se per il Ministro, 9071/351, 6.11.1940; G. Rocco a Piero De Bernardis, 9125/19, 8.11.1940.

⁵⁹³ Un bell'esempio di "cantonata" presa dagli addetti all'ascolto in: M. Borsa, *Memorie ecc.*, cit., p.430.

⁵⁹⁴ Busta 336, C, SSR a MCP-Gabinetto-Luciano, 21.6.1940; SE a De Bernardis-SSR, 30.7.1940. Anche se il MCP dava molta importanza al fatto di non ammettere ufficialmente (esempio: Busta 356, Y, MCP-Polverelli a Amb. Washington, telegramma 7040 PR/100, 1.3.1941) che esistesse una censura, neppure a fronte delle vivaci proteste dei giornalisti che dovevano attendere il collegamento internazionale oltre la rituale mezz'ora (tempo previsto, ma spesso non rispettato, perché il controllo stampa estera, letto il testo che s'intendeva telefonare, desse il suo benestare al collegamento a Fonazienda, magari previe "consigliate" modifiche) o, addirittura, non ottenevano il collegamento, rifiutato perché il testo era ritenuto intrasmissibile. Naturalmente si trattava di finanze diplomatiche che non convincevano Fonazienda quando accadeva che l'impiegato dei telefoni si lasciava scappare il vero motivo del ritardato o del rifiutato collegamento. Per Fonazienda i giornalisti sapevano che la censura esisteva e che non era "postuma"; e SE che non poteva negare l'esistenza di questo convincimento era costretta ad insistere sull'importanza di non ammettere ufficialmente il fatto pur evidente: Busta 357, MCP-SE-Pavolini a Comunicazioni-Fonazienda, 6307/773, 2.11.1942; Comunicazioni-Fonazienda a MCP-SE, 21.11.1942; MCP-SE-Pavolini a Comunicazioni-Fonazienda, 30.11.1942. Sul divieto di usare la lingua giapponese per le comunicazioni telefoniche dirette a qualsiasi paese: Busta 495, Ono, appunto 16.2.1941. Un interessante scambio di corrispondenza relativa alle intercettazioni, stenografate e registrate: Busta 564, Davis Saville R., PCM-SSR-De Bernardis a Luciano, 28.12.1940.

⁵⁹⁵ Busta 929, "Associated Press", intercettazione SSR 3319, 18.2.1941, Jordan per conto di Massock a "Press Wireless", Berna: sembra di capire che la presentazione del modulo dovesse avvenire tramite un qualche incaricato della Sala Stampa Estera, dove solo "United Press" disponeva di un ufficio. Da lì il messaggio doveva raggiungere Via Veneto, lontano circa "un miglio", cioè un chilometro e mezzo. Il MCP si era detto disposto ad istituire un servizio di motociclista, ma "Associated Press", per ragioni che mi sfuggono, preferì servirsi di un proprio ciclista. Sempre nel febbraio 1941, d'intesa fra MAE, Comunicazioni ed Interno, furono disposte, compatibilmente con gli impegni derivanti all'Italia dal Trattato del Laterano, delle restrizioni allo scambio di telegrammi fra gli Stati nemici ed in rottura di relazioni diplomatiche con l'Italia e le loro rappresentanze diplomatiche presso la Santa Sede: divieto di usare nei telegrammi il linguaggio convenuto (c.d. cifrati) e obbligo di sottoporre questi telegrammi in chiaro al visto delle Commissioni provinciali di censura. A quanto sembra, il servizio telegrafico fra l'Italia ed alcuni di questi paesi fu sospeso: ASMAE, RSI, Busta 221, telesspresso 000364, 6.5.1943, MAE AEM IV il Capo di Gabinetto Babuscio Rizzo a Comunicazioni DGPT e Ispettorato Generale del Traffico/Amb. presso la Santa Sede e DAT, con allegata copia di Comunicazioni DGPT Ispettorato Generale Traffico a MAE Ufficio Santa Sede, 705173/9350/1, 8.4.1943.

Propaganda dove erano quelli della “Stefani” e, perciò, ricevevano le comunicazioni “...*alquanto tempo prima che esse giungano a questa Direzione Generale* [cioè alla SE]...”; all’inconveniente si sarebbe potuto ovviare se il SSR fosse stato dotato di un apparecchio automatico telescrivente che avrebbe consentito di ricevere “...*dall’Agenzia Stefani direttamente e col mezzo più rapido le comunicazioni che essa dirama a pochi destinatari le più importanti notizie non appena esse pervengono ed anche se non vengono diramate...*”.⁵⁹⁶ Conclusione: il sistema censorio era fondato su basi troppo fragili per funzionare bene, anzi talvolta provocava un danno per chi lo aveva istituito.

All’inizio del 1942 il lavoro di ascolto telefonico da parte di interpreti e relativa trascrizione o sunteggiatura delle conversazioni ascoltate si rivelerà molto gravoso per il SSR che chiese alla SE di poter limitare le operazioni. Propose di ascoltare i giornalisti neutrali, tra i quali gli statunitensi, a turno e di escludere dall’ascolto i tedeschi che a loro volta erano tanto gentili nei confronti dei giornalisti italiani in Germania. SE non poté accogliere le proposte del SSR e dovette confessare che l’ascolto dei giornalisti tedeschi non nasceva dall’esigenza di reprimere lo spionaggio: si trattava, invece, di soddisfare l’esigenza di Mussolini di conoscere quello che dicevano i giornalisti del paese alleato.⁵⁹⁷ La situazione era però difficilmente gestibile anche perché, per volontà di Mussolini, almeno così sostenne De Bernardis, il servizio d’ascolto telefonico era stato esteso anche ai capoluoghi di provincia (quelli del Nord Italia) ed interpreti in servizio a Roma vi erano stati distaccati. Insomma mancava il personale. L’Ufficio principale di Roma, dove passava quasi tutto il traffico della stampa, non poté non risentirne. Perciò nell’ottobre 1942 De Bernardis disse a Rocco che voleva “...*sopprimere l’ascolto perché* [aveva] *cose più importanti da fare...*”. Rocco, preoccupatissimo di perdere il mezzo per verificare la corrispondenza fra testo da telefonare, approvato, ed effettiva comunicazione telefonica⁵⁹⁸ non poté far altro che sottolineare, di nuovo, come gli ascolti fossero indispensabili alla redazione della relazione che ogni mattina veniva sottoposta al Duce; e si spinse a dichiarare che il MCP era pronto ad esaminare la possibilità di contribuire finanziariamente al servizio d’ascolto.⁵⁹⁹ Il capo di Gabinetto Luciano firmò la risposta al SSR, pur dichiarando per iscritto a Rocco che avrebbe pagato solo se de Revel, cioè le Finanze, gli avessero dato la relativa disponibilità. De Bernardis replicò che la sua difficoltà non nasceva da mancanza di mezzi finanziari ma di scarsità di personale tecnico idoneo a svolgere mansioni riservate; e perciò insistette perché si limitasse l’ascolto ai giornalisti “...*maggiormente ritenuti capaci d’indiscrezioni o di alterazioni di notizie...*”.⁶⁰⁰ Qualche mese dopo il problema sarebbe stato risolto dall’incalzare degli eventi.

Per completare la trattazione della fase istitutiva del controllo della stampa: il 10.7.1940 fu pubblicato dalla “Gazzetta Ufficiale” (n. 160, p. 2530) il RD 16.6.1940, n. 765, emanato in applicazione del RD 7.1938, n. 1415, la c.d. “Legge di guerra”. Recava norme sulla disciplina dei servizi telegrafici e telefonici e sull’uso degli apparecchi radiorecipienti e radiotrasmettenti, su proposta del Capo del Governo e Ministro per l’interno e la guerra, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, l’Africa Italiana e le Comunicazioni, e stabiliva che non era ammessa la corrispondenza telegrafica privata con Stati nemici o in transito per gli Stati nemici (art. 1); quella con Stati amici o neutrali doveva essere redatta in italiano, salvo diverse disposizioni (art. 2); salvo autorizzazione, erano vietate le comunicazioni telefoniche con l’estero o zone d’operazioni e, comunque, solo da cabine telefoniche e previa identificazione (art. 6). Tutti gli impianti radiotrasmettenti privati dovevano essere smontati e sigillati (art. 7) ed era fatto divieto di ascoltare stazioni nemiche o neutrali o per propagare le notizie comunque ricevute (art. 8). Invece, la corrispondenza e la ricezione telegrafica della stampa erano soggetti a speciale controllo del MCP (art. 3). Un Decreto Interministeriale di due articoli stabilì che la facoltà di emanare

⁵⁹⁶ Busta 929, “Associated Press”, dispaccio “Associated Press” Rome 10045, con evidenziazione del taglio censorio; intercettazione 13207, 15.8.1941, ore 1, da “Associated Press”, Roma, un corrispondente a “Press Wireless”, Berna, uno stenografo; ritaglio di quotidiano italiano, s.d.; MCP-SE-II-Capomazza a Interno-SSR, 5871/350, 18.8.1941; [Interno-] SSR De Bernardis a MCP-SE, 5389 Ris., 20.8.1941; telesspresso MCP-SE II- Rocco a Interno-SSR, 6138/361, 29.8.1941.

⁵⁹⁷ Busta 356, Y, SSR a Rocco, 18.2.1941; Rocco a De Bernardis, 2766/9, 5.4.1941. Un bel gruppo di ascolti di Alessandro Boltho von Hohenbach, della “Transocean”, è in Busta 428: l’intercettazione del 19.1.1941 contiene le colorite invettive del giornalista all’ascoltatore che lo ha interrotto quando ha detto che Ciano andrà al fronte volontario, mentre era una notizia che già aveva comunicato a Berlino. Quindi, l’ascolto era cosa notissima. Le affermazioni del giornalista tedesco von Langen di “Zeitungsdienst Graf Reischach” quanto all’obbligo per i giornalisti stranieri di consegnare il testo delle telefonate verso l’estero dopo averle fatte in: Busta 443, Von Langen, intercettazione 14.2.1941 (**Allegato 59**).

⁵⁹⁸ Era l’obbligazione morale di cui parla l’Appunto per il Ministro della SE, 11.6.1941: Busta 356, W.

⁵⁹⁹ Busta 357, 1942, MCP, SE, Controllo telefonico, appunto di Guido Rocco a Capo di Gabinetto Luciano, 23.10.1942; SE-Div. II-Controllo a Piero De Bernardi, n. 6184/3, 28.10.1942, 6184/3.

⁶⁰⁰ Busta 357, 1942, MCP, SE, Controllo telefonico, SSR-De Bernardis a SE-Div. II Controllo, n. 9290, 29.10.1942.

norme esecutive degli ordini impartiti dal Duce del Fascismo, Capo del Governo, al MCP per la disciplina del controllo e dell'inoltro della corrispondenza telegrafica, telefonica e postale dei corrispondenti della SE nel Regno e nell'Impero, è riservata al MCP.⁶⁰¹ Aveva ragione Guido Rocco quando, a margine di un telesspresso della sua DG diretto al Gabinetto della Guerra, inteso a concertare l'organizzazione dei servizi per la censura delle corrispondenze dei giornalisti esteri in Italia scriveva: "27/5 *Inutile perché il regolamento cade e il Min. CP dispone tutto di autorità R*".⁶⁰²

Il controllo dei giornalisti era comunque un problema spinoso ed impose la soluzione più o meno completa di molti problemi. Un'altra difficoltà si presentò nel luglio 1940 quando un decreto vietò ai giornalisti esteri di servirsi di apparecchi privati, dunque siti nel loro domicilio o in ufficio, per effettuare telefonate interurbane. Il MCP fece osservare a Fonazienda, evidentemente competente per l'assegnazione degli apparecchi telefonici ai privati, che le comunicazioni dei giornalisti avvenivano di notte o di prima mattina; e privarli di apparecchi domiciliari avrebbe imposto loro sacrifici non indifferenti per recarsi all'Ufficio postale o all'Associazione Stampa Estera. La SE, preoccupata che le "alzatacce" imposte ai giornalisti pregiudicassero i suoi sforzi per ottenere un atteggiamento amichevole di questi, chiese a Fonazienda che i giornalisti accreditati fossero autorizzati, sotto la loro responsabilità, a servirsi di apparecchi privati. Il contrammiraglio Pession non ritenne di potere acconsentire, specificando che non era in grado di identificare le persone alle quali si voleva permettere il traffico telefonico e di sapere quale uso ne facessero.⁶⁰³

Ancora, la Marina chiese che, a tutela del segreto militare,⁶⁰⁴ il ripristino delle comunicazioni radiotelefoniche per la stampa fosse subordinato alla certezza che "...controllo venga eseguito da organi competenti et in condizioni evitare sicuramente indiscrezione...".⁶⁰⁵ E lo stesso giorno, 23.7.1940, Fonazienda comunicò che per disposizione dei dicasteri militari e del MAE le conversazioni radiotelefoniche da e per l'Italia erano consentite solo se "di Stato".⁶⁰⁶ Il MCP tentò di risolvere la nuova "grana" mediante convocazione di una riunione interministeriale, nel contempo sottolineando che i giornalisti esteri continuavano ad avvalersi di comunicazioni via cavo, secondo le modalità approvate dal Capo del Governo. Nel corso della riunione, tenuta domenica 28.7.1940 presso la SE, anche con la partecipazione di Fonazienda, si rilevò che in effetti le comunicazioni radiotelefoniche potevano essere intercettate dal nemico⁶⁰⁷ (ma anche quelle via cavo potevano esserlo); e si ritenne opportuno adottare per queste la censura preventiva da affidare all'Ufficio Controllo della SE e da esercitare in collaborazione telefonica con i dicasteri militari. Il giornalista doveva presentare il testo da sottoporre a revisione, che successivamente sarebbe stato trasmesso da Fonazienda. Si sarebbe esaminata la possibilità di consentire l'uso dell'impianto radio di Coltano, già sotto controllo, per le comunicazioni verso gli Stati Uniti.⁶⁰⁸ Con nota dell'8.8.1940, che faceva seguito al telegramma del 16.7.1940, SE comunicò a Fonazienda il primo elenco nominativo di corrispondenti esteri che dovevano essere autorizzati a servirsi per le loro corrispondenze di apparecchi telefonici,⁶⁰⁹ senza specificare che le stesse dovevano avvenire solo via cavo.

⁶⁰¹ Busta 356, Y, allegato ad una copia della "Gazzetta Ufficiale", 10.7.1940, n. 160. Nella stessa Busta 356, Y, MCP-Gabinetto appunto a SE e SI, 5.8.1940 sulla necessità di preparare questo decreto interministeriale e, in calce, appunto con minuta della sua intestazione.

⁶⁰² Busta 336, C, MCP-SE a Guerra-Gabinetto, s.d. ma 27.5.1940, all. 8.

⁶⁰³ Busta 336, C, telegrammi MCP-SE a Fonazienda, 15.7.1940; Fonazienda-Pession a SE, 16.7.1940, n. 5998; SE a Fonazienda, 6.8.1940; Fonazienda a SE, 6.8.1940.

⁶⁰⁴ Busta 336, C, telegramma MCP-Pavolini a Marina, Guerra, Aeronautica, MAE, 24.7.1940 ed a Comunicazioni in pari data. Sull'organizzazione informativa della R. Marina nella seconda guerra mondiale: M. de Monte, *Uomini ombra*, Roma, 1955, *passim*; A. Santoni, *Il vero traditore*, cit., p. 29 e la lettera di precisazione dell'ammiraglio Luigi Donini, in "Il Tempo", 4.12.1981. Vedi anche A. Viviani, *Servizi segreti ecc.*, cit., v. II, p. 23: il servizio crittografico del SIM aveva sede a Roma, in Via Poli ed era affidato al gen. Vittorio Gamba, già capo del medesimo servizio durante la Grande Guerra.

⁶⁰⁵ Busta 336, C, Marina-Cavagnari a MCP, MAE, Comunicazioni, 23.7.1940.

⁶⁰⁶ Busta 336, C, telegramma Fonazienda a SE, 23.7.1940.

⁶⁰⁷ Certo per tale ragione e non per supposti motivi politici Comunicazioni e Ministeri militari avevano sospeso le comunicazioni radiotelefoniche anche stampa prima del 24.7.1940: Busta 356, Y, Comunicazioni radiotel., SE a Amb. Washington, telegramma 20638 PR/217, 24.7.1940. Sulla intercettabilità delle comunicazioni radio: M. de Monte, *Uomini ecc.*, cit., p. 21.

⁶⁰⁸ Busta 336, C, telesspresso 6499/C, SE a Marina, Guerra, Aeronautica, MAE. 2.8.1940. Per la Marina partecipò il cap. vasc. Luciano Bigi: telegramma Marina-Cavagnari a MCP, 26.7.1940.

⁶⁰⁹ Busta 336, C, telesspresso 6765/245, SE a Fonazienda, 8.8.1940. Il SSR comunicò a MCP-SE di essere in grado d'intercettare sul tronco internazionale anche le telefonate provenienti da apparecchi collegati a centralini telefonici; sicché non sarebbe stato tecnicamente giustificato vietare ai giornalisti l'uso di telefoni di alberghi: Busta 399, de Megyery, Rocco a Carmine Senise, 11.2.1942. La de Megyery risiedeva all'Albergo Minerva.

Qualche mese dopo il problema del mezzo tecnico di effettuazione delle chiamate internazionali tornò a galla. Infatti, era ben noto che i corrispondenti dei giornali nord-americani eludevano il divieto di utilizzare il servizio radio, telefonando le loro corrispondenze a Berna alla “Press Wireless”, che le inoltrava a New York tramite Italo-Radio.⁶¹⁰ Era una situazione paradossale. Perciò MCP chiese a Marina di riconsiderare la questione, ad evitare che le corrispondenze sfuggissero ai nostri controlli e Italo-Radio, obbligata a fungere da “ponte” in forza di regolamento internazionale, perdesse larga parte dei suoi introiti. A questo punto, Marina-Gabinetto-Ufficio Collegamento Stampa, a firma del sottosegretario Arturo Riccardi, replicò ricordando che proprio il MCP-SE con il suo telesspresso n. 6656/C, 5.8.1940, aveva comunicato che solo le normali comunicazioni telefoniche dovevano continuare ad essere libere e solo sottoposte ad ascolto ed eventuale interruzione da parte del SSR; mentre le comunicazioni radio-telefoniche di stampa avrebbero dovuto essere sottoposte a censura preventiva, mediante sottoposizione all’Ufficio di controllo del testo scritto di cui si chiedeva la trasmissione. Questa soluzione era stata condivisa dai dicasteri militari perché le comunicazioni telefoniche, via cavo, offrivano maggiori garanzie di non captabilità che non quelle radio. Perciò la norma doveva essere mantenuta e, caso mai, i giornalisti nord-americani dovevano essere invitati a sottoporre a controllo il testo delle loro corrispondenze. Infine, Marina ricordava che il servizio radiotelefonico privato con New York era stato sospeso, proprio perché difficilmente controllabile.⁶¹¹ La vicenda ebbe una coda nel settembre 1940, quando l’Ispettorato Generale del Traffico Telegrafico e Radiotelegrafico delle Comunicazioni-Direzione Generale Poste e Telegrafi segnalò a SE le lagnanze di Italcable per il traffico perso e che le ritornava in transito da Berna. SE rispose dichiarandosi disposta a riproporre a Marina alla questione per cercare di convincerla a ritirare la sua opposizione alla trasmissione via radio; nello stesso tempo chiese all’Ispettorato Generale se non fosse possibile estendere l’uso di Coltano ad operatori della stampa estera diversa da “United Press”.⁶¹² L’idea fu felice perché l’Ispettorato Generale comunicò che Coltano poteva essere utilizzato in alcune ore del pomeriggio.⁶¹³

Nell’agosto 1940 Fonazienda affermava che le comunicazioni con gli Stati europei neutrali e la Germania, dunque via cavo, “...sono attualmente ammesse in regime di piena libertà [sic], e perciò esse si svolgono immediatamente dopo le conversazioni di Stato. In linea generale il servizio telefonico di Stampa procede, per quanto riguarda l’Ufficio Telefonico di Roma con soddisfacente sollecitudine...”.⁶¹⁴ Non era tutto così roseo. La scarsità di mezzi e la difficoltà di avere personale che avesse perfetta conoscenza (almeno) della lingua inglese lasciarono ampi buchi nel controllo e, tra l’altro avvenne che il corrispondente a Roma di “New York Times” Herbert L. Matthews⁶¹⁵ poté telefonare la notizia, sembra infondata, che il Duca d’Aosta fosse a Roma: era l’origine della voce secondo la quale i britannici avrebbero accordato al Principe sabaudo il permesso di far rientro in Italia.⁶¹⁶

Come era da prevedere, la sospensione dall’uso del telefono, sia privato che quello a disposizione degli associati presso l’Associazione della Stampa, divenne uno dei tanti provvedimenti amministrativi il cui uso, più che discrezionale, dovette finire per risolversi in uno strumento di intimidazione dei giornalisti.

⁶¹⁰ Busta 336, C, appunto a Rocco (sigla illeggibile), 17.10.[1940]. Vedi Busta 955.

⁶¹¹ Busta 336, C, telesspresso 10058/C, 2.12.1940, MCP-SE a Marina; Marina-Gabinetto-Ufficio Collegamento Stampa a SE, 23.12.1940, p. 153.

⁶¹² Busta 746, 1926, Notiziari telegrafici, appunto dell’US al Capo del Governo, 6.11.1926. Con l’entrata in guerra degli USA il MCP requisì l’apparecchio ricevente della “United Press” e proseguì la captazione di quei bollettini; inoltre, le notizie “United Press” vennero trasmesse a Roma dalla Leg. Lisbona ormai dotata di apparecchio trasmittente: Busta 753, 1942, MCP, Relazioni, Appunto SE per il Ministro, 19.2.1942, p. 2 e 9. Nell’ottobre 1940, “United Press” aveva ottenuto di poter trasmettere le proprie corrispondenze da Coltano (Busta 472, Packard). Ad evitare accuse di parzialità di trattamento fu deciso di rinnovare anche ad “Associated Press” la concessione che aveva ottenuta prima della guerra, certo con gli accorgimenti necessari alla censura di guerra. Per motivi non precisati quest’agenzia non curò di definire gli accordi con Comunicazioni e dichiarò che la sua direzione generale aveva deciso che per il momento non riteneva necessario iniziare un nuovo servizio radio: Busta 929, “Associated Press”, Comunicazioni DGPT Ispett. Gen. Traffico Telegrafico e Radiotelegrafico-III Pession a MCP-SE II, 283977/8700-5, 29.12.1940; *idem* c.s., 937863/8700-5, 20.1.1941.

⁶¹³ Busta 356, Y, Comunicazioni-DGPT-Ispettorato Generale Traffico Telegrafico e Radiotelegrafico a MCP e Marina, 7.9.1940; SE a Comunicazioni-DGPT-Ispettorato Generale ecc., 7725/348, 20.9.1940; Comunicazioni-DGPT-Ispettorato Generale ecc. a SE, 7.10.1940.

⁶¹⁴ Busta 336, C, telegramma Fonazienda-Capanna a [MCP-SE], 13.8.1940.

⁶¹⁵ Busta 356, Y, “The New York Times”-Matthews a Benedetto Capomazza, 2.12.1940. Vedi anche: G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 397; ASMAE, AP, 1931-1945, USA, 78, Articoli di stampa, Matthews. Nulla in proposito in: H.L. Matthews, *I frutti del fascismo*, cit., p. 127.

⁶¹⁶ Busta 354, 1940/1941, MCP-SE appunto per il Ministro, 4388/111, 11.6.1941, con nota in calce del Capo di Gabinetto Luciano indirizzata a Rocco. La voce diffusa dal Matthews durò a lungo. Nel maggio 1984 la giornalista Flora Antonioni la ripeté al mio amico Giancarlo Candrilli, biografo del padre Manlio, questore repubblicano di Brescia, fucilato il 1.9.1945 dopo un processo farsa. Invece, un reduce dei campi del Kenya, il capo manipolo Giulio Del Rosso, a fine 1987, mi disse che tra i prigionieri si sapeva che il Duca non accettò quel permesso che gli Inglesi sarebbero stati intenzionati a concedergli, sapendo di fare cosa gradita al Re d’Italia. Su questa vicenda: E. De Leone, *Amedeo di Savoia-Aosta. Ricordi e testimonianze*, Varese, s.d., p. 37 che ribatte la teoria della “prigionia morbida”, ripetuta da F. Bandini, *Vita e morte segreta di Mussolini*, Milano, 1978,

Sappiamo che questo tipo di penalità fu comminata, per dieci giorni, a Pierre Briquet, corrispondente della “Tribune de Genève” e di altri giornali svizzeri.⁶¹⁷

La normativa del controllo sulle corrispondenze formò oggetto di trattativa e definizione concordata fra MCP ed autorità germaniche.⁶¹⁸ E qui mi sembra utile dire qualcosa quanto agli accordi italo-germanici sulla stampa, larga parte dei quali riguardò, appunto, il rammentato controllo.

In Germania i rapporti con la stampa estera erano di competenza dell’US di AA,⁶¹⁹ diretto dal ministro plenipotenziario Paul Schmidt (*Gesandter und Leiter der Presseabteilung*)⁶²⁰ ed in certa misura del Ministero della Propaganda, affidato a Joseph Goebbels, certo non un grande estimatore di Ribbentrop e del suo omologo italiano;⁶²¹ secondo Goebbels l’AA assicurava la propaganda verso le élites, il suo ministero la propaganda verso le masse.⁶²² L’AA svolgeva, insomma, il ruolo che prima del fascismo e fino alla fine del 1933 in Italia apparteneva all’US del MAE. Il ministero di Goebbels si occupava della Propaganda. Sotto il nazismo il controllo della stampa estera non comportava censura preventiva;⁶²³ scrive Shirer: “...Un collega mi aveva spiegato ciò che avrei assai rapidamente appreso per conto mio: che se non dovevi sottoporre i tuoi testi all’approvazione delle autorità prima di telegrafarli, dovevi però soppesare accuratamente ciò che riferivi su Hitler e il regime nazista. Se lui o i suoi aiutanti, specialmente il dottor Joseph Goebbels, il fanatico ministro nazista della propaganda e il cane da guardia dei corrispondenti stranieri, lo trovavano inaccettabile, te ne andavi dalla Germania, come era successo a Dorothy Thompson il giorno del nostro arrivo e ad alcuni altri nei mesi precedenti...”. Salvo, naturalmente, essere condannati penalmente (finanche alla morte per decapitazione o impiccagione) in caso di reati contro la sicurezza dello Stato. Questo assetto normativo fu applicato sia in tempo di pace che di guerra.⁶²⁴

Al principio del giugno 1940 il direttore generale della SE Rocco si recò a Berlino per trattare il problema della collaborazione dei servizi di stampa estera italo-tedeschi con il suo omologo all’AA, Paul Schmidt.⁶²⁵

L’utilizzazione da parte della SE di informazioni fiduciarie, provenienti dalla DGPS ed inviate “per conoscenza” al MCP-SE, per motivare provvedimenti “disciplinari” nei confronti dei giornalisti stranieri, si era dimostrata sovente pericolosa. Queste “denunce” provenivano da persone quasi sempre sconosciute, almeno ufficialmente, alla SE e nella quasi totalità basate su impressioni o pettegolezzi. Un episodio consente di avere chiara idea dei rischi insiti in una condotta siffatta e della prassi che si era formata e veniva seguita. Una nota fiduciaria del 24.2.1941 accusò il giornalista jugoslavo Grga Zlatoper, corrispondente romano di “Politika”, di mantenere atteggiamento “irriverente” nei confronti dell’Italia; oltretutto: “...dopo ognuno dei quotidiani convegni della Stampa Estera a detto Ministero [MCP] egli mette pubblicamente in ridicolo sia l’Ambasciatore Rocco che il di lui più stretto collaboratore, il Marchese Capomazza,⁶²⁶ facendo le sue osservazioni quasi sempre in un modo da offendere nello stesso tempo la dignità dell’Italia e l’onore del soldato italiano...così non nasconde...la sua stima per la Germania...Grazie a questo suo ostentato atteggiamento filogermanico, egli gode la massima fiducia del Signor Von Langen, “Capo”, dei giornalisti tedeschi...Dai suoi colleghi lo Zlatoper è chiamato l’“enfant

⁶¹⁷ Busta 336, C, SE a De Bernardis, 10.12.1940

⁶¹⁸ Il divieto di introduzione in Germania di giornali e periodici, esclusi quelli di contenuto scientifico e tecnico, fu reso noto da Comunicazioni con dispaccio del 7.2.1940; è in: Busta 74, Questione di Danzica, Conflitto anglo-franco-tedesco.

⁶¹⁹ Sulla Kultur und Informations Abteilung dell’AA: E. F. Moellhausen, *La carta perdente. Memorie diplomatiche 25 luglio 1943-2 maggio 1945*, Roma, 1948, Prefazione di V. Rusca, p. 17. Capo dell’US dell’AA nel febbraio 1939 era tale Aschmann: N. Henderson, *Deux ans avec Hitler*, Paris, 1940, p. 199.

⁶²⁰ ASMAE, AP, 1931-1945, Germania, 73, 3, Pavolini a Ciano, 14952, 30.7.1940. Era la situazione dell’Italia pre-fascista e, parzialmente, dell’Italia fascista fino al 1933 quando, come sappiamo, l’USCG fu affidato a Galeazzo Ciano. Segretario del ministro Schmidt era l’addetto consolare Steinbichl. Al Ministero della Propaganda, di cui era titolare Goebbels, altri personaggi importanti erano il *Reichspresschef* Otto Dietrich, segretario di Stato al Ministero della Propaganda ed il Segretario di Stato, con rango di Ministro di Stato ma non membro del governo, Leopold Gutterer.

⁶²¹ Goebbels sembra risultasse insopportabile alla maggior parte degli uomini della cerchia di Hitler: Shirer, p. 137. E certo non correva buon sangue fra lui e Ribbentrop.

⁶²² *I diari di Goebbels 1939-1941*, cit., p. 215.

⁶²³ Una descrizione dell’atmosfera vissuta da un giornalista statunitense in Germania nel 1941: Busta 520, Wall Carl B., *A Nazi disease: “Berlin suspicions” everybody there talks in whispers*, in “PM”, 4.6.1941.

⁶²⁴ Shirer, p. 103, 483, 493.

⁶²⁵ Busta 122, 1, appunto SE-Rocco a ministro Pavolini, 11736/418, 17.12.1940, p. 1; la relazione di questa missione in: Busta 486, Carte Rocco, appunto SE al Ministro, 3954/200, s.d. ma 8.6.1940 (altra copia in Busta 882, 1940-Rapporti italo-tedeschi).

⁶²⁶ Napoli 30.1.1903, di Carlo Emilio e Maria de Ruggiero dei duchi di Albano, sposato con Bettie Hardie, statunitense (*Intervista a Donato Martucci*, cit., p. 1).

terribile” della Stampa Estera...”. Già nell’agosto 1940 lo stesso Mussolini aveva condannato lo Zlatoper all’espulsione, annotando la decisione a margine di una nota fiduciaria⁶²⁷ che accusava il giornalista di avere diffuso la notizia che nel futuro l’Italia sarebbe stata considerata dalla Germania una “*quantité négligeable*” e questa avrebbe ostacolato i tentativi italiani di smembrare la Jugoslavia. Secondo la notizia diffusa da Zlatoper esisteva un accordo fra Ribbentrop e Markovic in tal senso e che avrebbe garantito alla Germania il transito verso il porto di Salonicco. Rocco assicurò di avere preso le disposizioni per eseguire l’ordine superiore ma, conoscendo lo stile del sommo capo, fece rilevare che Zlatoper era stato inviato a Roma nell’ottobre 1939 “...col preciso programma di lavorare alle buone relazioni italo-jugoslave. In tal senso egli fu anche presentato dal Ministro jugoslavo Christic, conforme al programma di collaborazione di stampa fra i due Paesi...”. Assiduo frequentatore delle conferenze stampa del MCP, non aveva mai dato luogo a rilievi e le sue corrispondenze erano “intonate” al programma di collaborazione, poneva quesiti e si atteneva alle risposte ricevute. “...Per tutte queste circostanze, e considerato anche che l’informatore anonimo estensore dell’acclusa nota non potrebbe essere messo a contestazione con lo Zlatoper circa la veridicità delle sue accuse, si sottopone a superiore decisione la subordinata proposta che lo Zlatoper venga per questa volta severamente ammonito ad un rispettoso linguaggio verso il Paese che lo ospita...”.⁶²⁸ Un’annotazione a margine dell’appunto che si spiega da sola: “ancor prima di presentarlo è venuto dal Gab l’ordine di sospendere l’esecuzione e sorvegliarlo con un cicchetto”. La nota del 24 febbraio riproponeva il caso: il Direttore Generale della SE convocò l’addetto stampa jugoslavo Crnjanski e gli disse che il giornalista suo connazionale, per il suo modo di esprimersi, “non rappresenta certo un elemento positivo per il rafforzamento delle buon relazioni italo-jugoslave...”. L’addetto chiese se da parte italiana si desiderava l’allontanamento dello stesso o se fosse sufficiente chiamarlo ed ammonirlo. Per le ragioni che ormai conosciamo Rocco disse di preferire questa seconda soluzione e lo comunicò al suo superiore con appunto.⁶²⁹ In quel momento Pavolini era stato richiamato alle armi ed inviato al fronte. Per sostituirlo era stato nominato Sottosegretario alla CP l’on. Gaetano Polverelli. Questi, ignorando la prassi o per dare una lezione, decise con “puntata” in calce all’appunto: “Rocco è meglio farlo filare: non perdiamo l’occasione P”.⁶³⁰ La soluzione avviata da Rocco era ben diversa e perciò rispose, senza apporre la data, a margine della nota di Polverelli: “non è un’occasione. Non si possono espellere giornalisti su chiacchiere. L’Ecc. Pavolini era d’accordo di espellere per scritti e non parole”. Replicò Luciano, Capo di Gabinetto: “Il Sottosegretario per ragioni di [illeggibile] conferma l’ordine di pregare il Ministro di Jugoslavia perché ritiri Zlatoper. È molto spiacente che si sia lasciato trascorrere tanto tempo Luciano”.⁶³¹ A questo punto Rocco inviò al Sottosegretario un appunto nel quale assicurava che a fronte di un ordine preciso (e confermato, dico io) avrebbe fatto la comunicazione in via confidenziale al Ministro di Jugoslavia sotto la forma prescritta; ma espose i motivi della sua prima scelta operativa: “...Nella prassi ormai stabilita da lungo tempo e attraverso molteplici esperienze, era stato deciso in definitiva col Ministro Pavolini che espulsioni di giornalisti stranieri, specialmente di un certo rilievo, non dovessero aver luogo se non in base a loro scritti, articoli, corrispondenze, dalle quali risultasse la loro scorrettezza od ostilità verso il nostro Paese. Per le denunce di informatori cosiddetti fiduciari, che ci pervengono in gran numero per conoscenza, circa discorsi, apprezzamenti, chiacchiere attribuite a giornalisti esteri, è stato riconosciuto trattarsi di materia di Polizia come per tutti gli stranieri che sono più o meno sorvegliati e oggetto di denunce riservate. Molti inconvenienti si sono verificati per le denunce di un informatore sconosciuto, le cui note fiduciarie ebbero a provocare disposizioni di espulsione che poi sono state, per ordine superiore, in gran numero revocate, essendo alla luce degli accertamenti del caso risultato che le delazioni anonime erano per lo meno poco serie se non infondate. Il caso più clamoroso fu quello della simultanea espulsione di Hodel, Gentizon e Pedrazzini, per discorsi attribuiti loro dal consueto informatore (lo stesso del caso attuale [ciò fa pensare che la SE conoscesse, seppure non in modo ufficiale, il nome

⁶²⁷ Le note fiduciarie venivano sottoposte a Mussolini, forse nel giornaliero “Rapporto al Duce” del Ministro della CP o dal Capo della Polizia, il quale, fino all’ultimo, apponeva le sue decisioni; come faceva anche con i ritagli stampa e con le intercettazioni radio: G. Pini, *Itinerario ecc.*, cit., p. 295.

⁶²⁸ Nota fiduciaria, 30.7.1940: “Pavolini. Espulsione M” (la nota fu anche oggetto del tardivo dispaccio Interno-DGPS-AGR 3°-Pennetta a Questura Roma /MAE/MCP, 443/112888, 5.9.1940); appunto SE per il Ministro, 5.8.1940 “ancor prima di presentarlo è venuto dal Gab ordine di sospendere l’espulsione e sorvegliarlo con un cicchetto”.

⁶²⁹ Busta 662, Zlatoper, appunto SE, 1911/60, 4.3.1941.

⁶³⁰ Busta 662, Zlatoper, ms. a margine appunto SE, 1911/60, 4.3.1941.

⁶³¹ Busta 662, Zlatoper, foglio di blocco, ms, 10.3.1941.

dell'informatore e fosse in grado di valutarne l'attendibilità], ciò che poi risultò falso ed inventato.⁶³² Fu proprio in seguito a quell'incidente che le note fiduciarie in questione non ebbero più presso il nostro Ministero il credito e le conseguenze che per lo innanzi erano stati loro attribuiti ed esse vennero, da allora, sempre conservate in atti come elemento di semplice riservata informazione. Venne, comunque, stabilito col Ministro Alfieri che, mentre il Ministero della Cultura popolare, nella sua competenza di controllo sull'attività giornalistica professionale dei corrispondenti esteri, adotti provvedimenti in base ai loro scritti e notifici gli eventuali ordini di espulsione fondati su motivi di tal genere, provvedimenti a carico dei giornalisti derivanti da denunce di Polizia sono di competenza delle Autorità stesse e vengono deferiti, sia per le notifiche, sia per l'esecuzione degli ordini di espulsione, tutt'al più con un eventuale parere, al Ministero dell'Interno, il quale provvede attraverso la Questura, anche per non mettere il nostro Ministero nella spiacevole ed imbarazzante situazione (dato che si tratta di denunce anonime e quindi non contestabili agli interessati) di dover dare un ordine di espulsione senza poterne indicare il motivo o l'accusa mossa al giornalista espulso..." Aggiungeva, ad ogni buon conto: "...nell'attuale momento politico verso la Jugoslavia, l'espulsione del corrispondente di "politica", organo molto vicino al Governo [jugoslavo] ed in ogni caso autorevole, può avere ripercussioni sulle quali il Ministero degli Esteri potrebbe esprimere una sua opinione [modo garbato per rendere edotto l'interlocutore che aveva di fronte il capo della SE, tradizionalmente un diplomatico, tecnicamente legittimato a valutare l'aspetto di politica estera della vicenda secondo i parametri di quel dicastero di provenienza che, certo, non gli avrebbe fatto mancare il suo appoggio]. Non essendovi stato un fatto specifico e documentabile....non mi pareva che si potesse parlare di "occasione da non lasciar sfuggire". In quanto al merito delle accuse mosse allo Zlatoper, anche se queste possono sembrare personalmente poco riguarde per me e per i miei collaboratori, mentre ritengo di poter essere, unitamente al mio personale, superiore a tali pettegolezzi, conoscendo lo Zlatoper da parecchi anni, lo ritengo un giovane leggero, fose chiacchierone, ma non fondamentalmente ostile....Espulso sarà un nemico irriducibile, al servizio di tutte le tendenze antitaliane, mentre ammonito, sarebbe forse stato un elemento maneggevole e utilizzabile. Le indicazioni dell'informatore segreto non mi persuadono nel senso di modificare questo mio giudizio..."⁶³³ Rocco scrisse anche una lettera personale (ma su carta ministeriale) a Polverelli, dal tono amichevole, nella quale confermava di avere convocato, nuovamente, l'addetto stampa jugoslavo e che avrebbe motivato la richiesta di allontanamento (dunque, non più l'ammonizione dell'appunto del 4 marzo) perché si trattava di "...persona il cui atteggiamento non giova alle buone relazioni fra i due paesi..." anziché "persona non gradita".⁶³⁴ Ricordo che quando si voleva mostrare considerazione per la rappresentanza diplomatica di riferimento e per lo stesso giornalista, si chiedeva a quella di comunicare la decisione all'interessato, evitando l'intervento brutale e indiscreto della polizia. Se poi si interessava l'Addetto stampa la vicenda era ulteriormente ricondotta nell'ambito delle buone relazioni, puramente professionali. Questa lettera personale, però, sembra non essere stata consegnata al destinatario, ed infatti la troviamo nell'incarto assieme alla minuta; segno, direi, che Rocco ebbe la sensazione che la controparte si era irrigidita in tale misura da rendere legittimo il timore che avrebbe considerato questa missiva ulteriore come un segno di debolezza. Tanto più che qualcuno, Polverelli o Luciano per conto suo, aveva prelevato dal fascicolo della SE la "minuta" dell'appunto del 10 marzo e, forse (infatti, non ne sono certo) la restituì solo dopo che Rocco la reclamò per iscritto a Luciano, adducendo la necessità di ricomporre la completezza dell'incarto.⁶³⁵ Il giorno successivo, l'11 marzo, Rocco ricevette una comunicazione del Gabinetto, firmata però da Polverelli e non da Luciano, nella quale si affermava che le modalità di esecuzione del provvedimento adottate dal Direttore generale della SE erano errate nella forma e nella sostanza. Nella forma, perché lui, Polverelli dunque, ritenendo non opportuna la dichiarazione di "persona non grata",⁶³⁶

⁶³² Questo episodio è narrato in dettaglio da G. Bastianini (*Volevo fermare Mussolini*, Milano, 2005, p. 60) per suffragare la tesi che Mussolini, il quale evidentemente aveva ordinato l'espulsione dei tre giornalisti dopo aver letto l'informativa di polizia, commetteva gravi errori quando agiva *ab irato*. Altro caso di rischiosa espulsione di un giornalista accusato erroneamente di falsificare timbri della censura è quello di Percy Winner: Busta 338 bis, 1941, appunti per il Duce, appunto MCP per il Duce, 2946/11, 10.4.1941.

⁶³³ Busta 662, Zlatoper, appunto SE per il Sottosegretario, 2050/67, 10.3.1941.

⁶³⁴ Busta 662, Zlatoper, Rocco a Polverelli, 10.3.1941 (minuta ed originale). Che il clima del MCP o della DGSE fosse teso lo dimostra il fatto che Rocco scrive sempre a matita.

⁶³⁵ Busta 662, Zlatoper, nota di prelevamento, s.d.; Rocco a Luciano, 2620/541, 31.3.1941.

⁶³⁶ Questa osservazione nella comunicazione dell'11 marzo che già abbiamo trovato nella lettera amichevole di Rocco a Polverelli del giorno prima mi fa pensare che il Direttore Generale della SE avesse avuto notizia delle osservazioni che Polverelli voleva muovergli e perciò dopo avere utilizzato l'informazione per replicare si accorse che, così facendo, avrebbe dato la prova di avere informatori nel Gabinetto. E non fece partire la missiva, già firmata.

evidentemente, a parer suo, formulata da Rocco (proposta che, invece, allo stato della documentazione, Rocco mai avanzò), aveva scelto di agire tramite l'Addetto stampa che appariva ben disposto verso le posizioni italiane "...sin dal tempo in cui venne firmato il Patto italo-jugoslavo..." (e proprio a lui Rocco si era rivolto; vedi appunto del 4 marzo), motivando la richiesta affermando che lo Zlatoper non era la persona "...più disposta a comprendere la necessità della collaborazione fra i due Paesi e a favorirla..." comunque senza mettere fretta all'interlocutore (al contrario di quanto lui e Luciano avevano disposto negli appunti mss, seguenti all'appunto del 4 marzo). Infine, tanto per non lasciare senza risposta l'obiezione mossa da Rocco quanto all'inopportunità politica di espellere lo Zlatoper in quel momento in cui la Jugoslavia sembrava avere scelto un atteggiamento meno ostile verso l'Asse, aggiungeva che proprio il comportamento di Rocco aveva fatto perdere del tempo, rispetto a quello della sua prima indicazione del 1°3.1941 (in pratica non c'è; e invece poche righe prima asserisce che il provvedimento non aveva carattere d'urgenza); ora "...La Jugoslavia si avvicina all'Asse. In tali circostanze, il caso Zlatoper assumerebbe oggi un rilievo che 10 giorni fa non avrebbe avuto..." In conclusione, per Polverelli non restava che tollerare la presenza dello Zlatoper e sospendere ogni ulteriore passo, sorvegliandolo attentamente.⁶³⁷ Rocco, forse per evitare uno scontro definitivo ed irrimediabile con il nuovo superiore, sembra si sia limitato a commentare a margine, punto per punto, le affermazioni di Polverelli, con annotazioni manoscritte a lapis nero (tanto per lasciarsi una via di fuga e l'esercizio dello "ius poenitendi"); e solo dopo qualche giorno, a incidente probabilmente concluso, chiese la restituzione dell'appunto ritirato e mai restituito. Zlatoper, da parte sua, continuò ad inviare al suo giornale corrispondenze non "intonate", evidenziando che, mentre l'Italia teneva un atteggiamento conciliante verso la Jugoslavia, la Germania appariva più intransigente; l'Italia mostrava di voler vestire i panni del mediatore come la Germania aveva fatto in occasione del conflitto italo-greco. Insomma gli alleati erano disuniti.⁶³⁸ Ad ogni modo, Zlatoper lasciò l'Italia la sera del 4.5.1941, con il treno diplomatico diretto a Lisbona, non senza raccomandare alle autorità italiane, tramite il segretario dell'Associazione della Stampa Estera in Italia, Antonio Scanziani, la madre residente ad Obrovazzo, cittadina o località credo vicina a Zara. Un anno dopo era annunciatore a Radio Londra.⁶³⁹ Il 13.1.1941, su invito dell'US dell'AA, Rocco si recò di nuovo a Berlino, accompagnato dall'addetto consolare Giovanni Mayr, buon conoscitore del tedesco.⁶⁴⁰ Questo nuovo contatto diretto fra i responsabili italiano e tedesco della stampa estera nei rispettivi paesi doveva servire a raggiungere una comune valutazione della opportunità di mantenere il controllo postumo delle comunicazioni telefoniche dei corrispondenti esteri adottato nel giugno 1940.⁶⁴¹ Il telefono era il mezzo indispensabile per il tempestivo collegamento dei giornalisti statunitensi con le loro redazioni e poiché era stato inibito loro, per indicazione della R. Marina, l'uso del collegamento telefonico mediante "ponte radio", in quanto meno facilmente controllabile, essi trasmettevano le loro corrispondenze tramite il ponte radio di Berna. L'efficace controllo delle comunicazioni telefoniche era questione grave e implicava la responsabilità del MCP su temi che coinvolgevano la sicurezza militare.⁶⁴² Né era sempre tecnicamente possibile interrompere le comunicazioni telefoniche.⁶⁴³ Inoltre, l'opera dei giornalisti statunitensi era oggetto di crescente attenzione anche perché si era rilevato che alcune notizie di carattere militare filtravano tramite la Jugoslavia, forse ad opera del giornalista statunitense John Kay di "United Press";⁶⁴⁴ anche se indiscrezioni e contravvenzioni al divieto di dare notizia di taluni incontri, per esempio quello fra Ciano e Ribbentrop a Vienna, avevano coinvolto giornalisti di paesi simpatizzanti (Ungheria, Romania, Spagna) o addirittura occupati dai tedeschi (Danimarca).⁶⁴⁵

⁶³⁷ Busta 662, Zlatoper, comunicazione Gabinetto-Polverelli a Direttore Generale SE, 11.3.1941.

⁶³⁸ Busta 662, Zlatoper, appunto SE 2704/82, 3.4.1941, vistato da Polverelli.

⁶³⁹ Busta 662, Zlatoper, Associazione Stampa Estera Italia, Roma-Scanziani a Rocco, 5.5.1941; *telespresso* 34/R 4567, 7.5.1942, MAE-AG IV a Interno-DGPS-AGR/MCP ecc.

⁶⁴⁰ Busta 122, 1, appunto SE per il Ministro, 10/2, 1°1.1941; appunto SE per il Ministro, 128/7, 5.1.1941. Aderì alla RSI (G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., *ad indicem*).

⁶⁴¹ Rocco inviò a Leithe-Jasper un appunto che esponeva gli argomenti che riteneva avrebbero dovuto essere trattati durante il suo soggiorno berlinese: Busta 122, 3, appunto 2.1.1941, con nota ms. di Rocco.

⁶⁴² Busta 122, 1, s.d.; appunto SE-Rocco al ministro Pavolini, 11736/418, 17.12.1940; appunto Capo Gabinetto a SE/DG Servizi Amministrativi ecc., 24734 GAB, 26.12.1940; appunto SE al Ministro, 10/2, 1°1.1941; Busta 122, 3, appunto s.d..

⁶⁴³ Busta 122, 1, appunto 10/2, 1°1.1941, p. 1.

⁶⁴⁴ Busta 122, 3, appunto "*Schmidt. Portare*", incipit "*In data 5 dicembre...*", s.d.

⁶⁴⁵ Busta 122, 3, telexcritto Amb. Berlino-Cuturi a MCP-Polverelli, 22.4.1941; telegramma per filo via MAE di MCP-SE ad Amb. Berlino-Servizio Stampa, 5.5.1941.

Inoltre, l'occupazione tedesca della capitale francese, di larga parte del territorio francese⁶⁴⁶ e di alcuni paesi del Nord Europa (Belgio, Danimarca, Norvegia, Olanda) rendeva urgente ristabilire il nostro autonomo servizio di raccolta delle notizie stampa soprattutto da Parigi, cioè dalla Francia occupata.⁶⁴⁷ Problemi delicati, che andavano risolti mediante un negoziato coll'alleato germanico che cominciava ad essere influenzato dalla nostra situazione di debolezza militare. In fase preparatoria, si volle accertare quale fosse la situazione della stampa in Francia dopo l'occupazione. Ci si avvalse di Vincenzo Bolasco, ultimo addetto stampa a Parigi, e del giornalista Mirko Giobbe, corrispondente a Parigi di "Gazzetta del Popolo" e redattore di "La Nuova Italia".⁶⁴⁸ Bolasco precisò quali fossero i possibili collegamenti fra Parigi e Roma e come Parigi fosse ormai centro di scarsa importanza per la stampa e convenisse concentrare il servizio di collegamento stampa a Lione, città capoluogo alla quale faceva capo la stampa della Francia "libera", con i suoi tanti giornali "d'opinione". A Lione avrebbero potuto essere indirizzate le notizie raccolte dalla "Stefani" quando il suo corrispondente avesse potuto ristabilirsi a Parigi, e Lione avrebbe potuto curare l'invio a Parigi delle notizie di "Agenzia Romana Informazioni-AROI",⁶⁴⁹ necessarie alla "Nuova Italia".⁶⁵⁰ Senza contare che Lione avrebbe potuto fruire gratuitamente del cavo telefonico che collegava la CIAF a Torino.⁶⁵¹

Un Promemoria non firmato spiega come l'accordo del 28.9.1940 fra Sindacato degli Editori francesi e le autorità tedesche avesse portato alla pubblicazione dell'*Otto Liste*, una sorta di Indice dei libri proibiti perché nocivi al prestigio ed agli interessi tedeschi. La SE, naturalmente, mirava a far estendere questa soluzione agli stampati sgraditi alle autorità italiane.⁶⁵²

Inoltre, in previsione di una maggiore tensione di rapporti con gli USA (modo elegante di chiamare l'entrata in guerra degli USA), per prepararci a mantenere la continuità dei servizi stampa dal Nord America, la SE voleva ottenere informazioni su quanto avevano predisposto o stavano predisponendo i tedeschi.⁶⁵³

Per potere riattivare a Parigi il servizio di raccolta delle (poche) notizie stampa provenienti dalla Francia occupata (sostanzialmente, disse Bolasco, i giornali che uscivano erano solo "Oeuvre" e "Nouveaux Temps"), cioè il servizio svolto prima dell'occupazione dall'Ufficio dell'Addetto stampa e dal corrispondente "Stefani" (si cominciò con chiedere la riapertura del primo), era necessario ottenere l'autorizzazione del governo tedesco; così pure per costituire a Lione un servizio del genere. Parigi avrebbe potuto inviare i propri rapporti a Lione che avrebbe potuto trasmetterli a Roma, unitamente ai propri, utilizzando, praticamente senza oneri, il cavo che collegava la CIAF di Lione a Torino.

Rocco giunse a Berlino tra domenica 12 e lunedì 13 gennaio e nel pomeriggio visitò alla *Seehaus* la sala intercettazioni radio (e, credo, telefoni) dell'US dell'AA, di cui era capo il suo omologo Paul Schmidt. L'US dell'AA disponeva di un autonomo servizio di ascolto telefonico, mentre sappiamo che il MCP-SE

⁶⁴⁶ Busta 122, 1, appunto SE per il Ministro, 11736/418, 17.12.1940. Notizie sulle conseguenze dell'occupazione tedesca quanto all'assetto delle agenzie stampa francesi furono ottenute in seguito sempre da Bolasco che interpellò in proposito Frédéric Magnique, ispettore dei servizi esteri di "Havas": Busta 316, Agenzia "Havas", appunto Ministro CP per il Duce, 3543/17, 8.5.1941. Per gli avvenimenti precedenti il settembre 1939 e le conseguenze sugli uffici dell'addetto stampa e del corrispondente "Stefani" vedi: Busta 891, Servizio stampa "Stefani. Il testo della Convenzione di armistizio del 22.6.1940 fra Germania e Francia, pubblicata da "Il Giornale d'Italia", 27.6.1940, è in: Busta 353. Molte notizie sull'assetto del gruppo "Havas" durante l'occupazione tedesca ed il progetto di acquisizione azionaria italiana: Busta 104, Agenzia "Havas - OFI" e Rapporti italo-francesi, *passim*. I confini della zona occupata ed i capoluoghi della zona libera sono in: Consociazione Turistica Italiana, *L'Europa e il mondo attraverso le due guerre. Atlante storico-dimostrativo in 71 tavole*, Milano, 1943, p. 22.

⁶⁴⁷ Vedi: ASMAE, AP, 1931-1945, Germania 73, 5. Rappresentanze consolari nei territori occupati. Il mantenimento dei consolati italiani nei territori occupati (Francia occupata, Belgio, Lussemburgo, Olanda e Norvegia) fu consentito solo in forza di comunicazioni verbali che derogavano alla Nota Verbale dell'AA Prot. A 16036 XIV Z, 11.8.1941. Console generale d'Italia a Parigi nel 1942 era Orlandini ed il 19.1.1942 giunse l'ambasciatore Gino Buti, quale plenipotenziario politico italiano a Parigi: Busta 104, Rapporti italo-francesi, fonogramma Cons. Gen. Parigi - Anfo a MCP-SE, 19.1.1942.

⁶⁴⁸ Busta 122, 1, appunto SE per il Ministro, 5.1.1941, all. appunto Mirko Giobbe, 2.1.1941 (**Allegato 61**) e Promemoria Servizi stampa della Francia Dott. Bolasco, s.d.; notizie sulle vicende societarie di "Havas" durante l'occupazione tedesca in: Busta 104, Agenzia "Havas - OFI". In Busta 267, Giornalisti esteri residenti in Italia, Elenco ecc., Foglio di aggiornamento al 10 ottobre 1940, il nome "Mirko" è da correggere in "Enrico". Su Mirco o Mirko Giobbe, direttore di "La Nazione" nel 1944, che asseriva essere stato condiscipolo di Galeazzo Ciano: B. Berenson, *Echi e riflessioni*, Milano, 1950, p. 257, 14.2.1944.

⁶⁴⁹ ACS, MCP, Gabinetto I, busta 121. Su "AROF" vedi Busta 926.

⁶⁵⁰ Busta 122, 1, Promemoria servizi stampa della Francia. Dott. Bolasco, s.d.: Giobbe rammentò che era in corso di autorizzazione da parte tedesca la pubblicazione dell'edizione di "La Nuova Italia" per l'Alsazia-Lorena ed il Reich; avrebbe avuto una pagina in tedesco per superare il divieto d'introduzione di giornali francesi in Alsazia-Lorena. Nel caso l'autorizzazione non fosse stata concessa, Giobbe chiedeva che Rocco si interessasse alla faccenda presso l'Amministrazione militare (maggior Willis e capitano von Grote).

⁶⁵¹ Busta 122, 1, Promemoria sulla istituzione di un servizio stampa a Lione, s.d.

⁶⁵² Busta 122, 1, Pro Memoria, s.d.; forse un esempio di questi articoli sgraditi a Roma è quello di "Sept Jours", di Lione 8.12. 1940 che ripercorre la cronaca del "colpo di pugnale" italiano: 122, 3, "Sept Jours", 8.12.1940.

⁶⁵³ Busta 122, 1, appunto SE per il Ministro, 10/2, 1°.1.1941, p. 3.

doveva appoggiarsi al SSR che aveva molte altre questioni da sbrigare.⁶⁵⁴ Il giorno seguente Rocco non mancò di inviare i suoi rallegramenti a Pavolini che partiva per il fronte ed a Polverelli, incaricato della sostituzione.⁶⁵⁵

Nei colloqui berlinesi emerse che “...Circa censura telefonica corrispondenze stampa per l'estero confermasi impossibilità attuare efficace censura telefonica riconoscendosi [tuttavia] riconoscendosi convenienza politica mantenere attuale sistema ispirato controllo e non censura. ...”,⁶⁵⁶ ciò nonostante Berlino, ad evitare atteggiamenti di giustificate reazioni vittimistiche dei corrispondenti esteri, intendeva “...mantenere il sistema attualmente vigente di completo controllo sulle corrispondenze telefoniche, telegrafiche e postali con relativi avvertimenti, sanzioni, ecc....”.⁶⁵⁷ Insomma, Berlino insistette perché fosse mantenuto il controllo postumo, evitando così di ammettere formalmente che esisteva una vera e propria censura; e, sempre ad evitare di crearsi ulteriori nemici, Berlino preferiva lasciare che il “ponteradio” via Berna continuasse ad essere usato. Nei lager germanici succedeva di tutto;⁶⁵⁸ ma i responsabili di simili oscenità non volevano turbare la tranquillità dei giornalisti che, comunque, ben sapevano di essere ascoltati e censurati. C'è da credere che fin d'allora la possibilità di una *Schuldfrage* fosse prevista e temuta; ci si doveva ricordare che alla fine della Grande Guerra Guglielmo II si era salvato a mala pena colla fuga. Per contro fu “...Concordato testo comune, allo stato di progetto, di comunicazioni per la stampa estera nei due Paesi circa materia proibita per mandare all'estero...”.⁶⁵⁹ La violazione dei divieti avrebbe comportato l'applicazione di sanzioni facoltativa e non obbligatoria “perché talvolta può convenire di lasciar passare una notizia anche se rientrando nella categoria vietata ...”.⁶⁶⁰

Roma non potette non adeguarsi alle indicazioni di Berlino e credo si sia avvalsa di questa sua forzata accondiscendenza per chiedere ed ottenere che l'alleata Germania ci cedesse le telescriventi Siemens-Hell necessarie a quel SSR dal quale dipendevano gli ascolti dei corrispondenti esteri in Italia. Ne parlerò in seguito.

Rocco ottenne l'assenso di Berlino al ritorno a Parigi di un Addetto stampa di fatto ma non di nome “...salvo titolo da conferirgli per ragioni di opportunità locale e per non creare precedenti, che dovrà essere diverso da quello di “Addetto Stampa”. Particolari saranno concordati a Parigi...”.⁶⁶¹ Indicò il nome di Francesco Anfuso, fratello di Filippo, allora Capo di Gabinetto del MAE ed amicissimo di Ciano. Fu anche concordato il rimaneggiamento del servizio di Cuturi “...date sue condizioni di salute e note [non a me] circostanze per cui egli rimane qui in servizio coadiuvato da altri funzionari [del Torso, di Amb. Berlino], d'intesa e secondo accordi con Ambasciatore Alfieri...”.⁶⁶² Quanto al materiale del quale in Italia, evidentemente, non vi era disponibilità, Rocco chiese a Schmidt di far autorizzare la fornitura di: 10 “Verstaerker” della Siemens-Halske;⁶⁶³ 20 apparecchi ricevitori Lorentz, necessari al SSR;⁶⁶⁴ materiale per telescriventi Siemens-Hell.

Il 14 gennaio Rocco probabilmente assistette ad un concerto del pianista Walter Gieseking che, nel dopoguerra, dovrà difendersi dall'accusa di essere stato a “100-per-cent Nazi” ed avere le mani macchiate di sangue.⁶⁶⁵

⁶⁵⁴ Busta 122, 1, appunto SE per il Ministro, 10/2, 1°.1.1941

⁶⁵⁵ Busta 112, 1, fono telegrammi in partenza Amb. Berlino-Rocco a Polverelli e altro a Pavolini, 14.1.1941 (quello a Polverelli credo sia erroneamente datato 13, infatti l'altro risulta corretto nella data).

⁶⁵⁶ Busta 122, 1, telegramma per corriere Amb. Berlino-Rocco a Luciano, 16.1.1941.

⁶⁵⁷ Busta 122, 1, appunto Viaggio di servizio ecc., 16.1.1941. In Germania anche Goering disponeva di un servizio di controllo telefonico e radiotelegrafico in Germania e nei territori occupati. Si trattava dell'Istituto di Ricerche Goering, organizzato con l'aiuto di esperti navali e che Himmler, nel 1942, avrebbe voluto assorbire nel suo AMT VI: W. Schellenberg, *Memorie*, cit., p. 361.

⁶⁵⁸ In Germania, ad evitare che si potesse celare un qualche scritto, i lavoratori italiani dovevano fare applicare il francobollo dall'impiegato postale all'atto della spedizione: A. Pirelli, *Taccuini 1922/1943*, cit., 9.6.1941, p. 303.

⁶⁵⁹ Si trattava di notizie di carattere militare e relative a viaggi, spostamenti ed incontri del Duce e del Fuehrer e dei due Ministri degli Affari Esteri: Busta 122, 1, Relazione sul viaggio ecc., 27.1.1941, p. 2.

⁶⁶⁰ Busta 122, 1, appunto 930/24 con Relazione sul viaggio ecc., 27.1.1941, p. 2.

⁶⁶¹ Busta 122, 1, Viaggio di servizio dell'ambasciatore Rocco a Berlino, 16.1.1941; telegramma per corriere Amb. Berlino-Rocco a Luciano, 16.1.1941; Busta 962, *Quisling har sagt*, Guido Rocco a console Niccolò Moscato, gerente gli Affari consolari d'Italia ad Oslo, 13.10.1941.

⁶⁶² Busta 122, 1, appunto SE Relazione del viaggio di servizio Berlino-Parigi del direttore generale per la SE, 930/24, 27.1.1941, p. 3; MCP-Rosset a Amb. Berlino, 2253/35, 18.3.1941; 3, MCP a Amb. Berlino, 2253/35, 18.3.1941.

⁶⁶³ Busta 122, 3, MCP-Rosset a Amb. Berlino, 18.3.1941, 2253/35, all. *Aufzeichnung fuer Herrn Gesandten Schmidt*, s.d.; su questi apparati anche: Busta 500, Siemens-Hell.

⁶⁶⁴ Busta 122, 1, appunto 930/24, 27.1.1941, p. 3.

⁶⁶⁵ W.L. Shirer, *Storia del Terzo Reich*, Torino, 1962, p. 266; Gieseking urges return to sanity, halt of charges, in “Daily American”, 7.3.1952. Qualche giorno dopo (22 e 24.9.1941) a Roma ebbero luogo due concerti di Furtwaengler: Busta 122, 3, appunto SE-I Ottaviani a Gabinetto, 716/104, 20.1.1941. Sulla posizione di Furtwaengler e di Strauss: S. Zweig, *Il mondo di ieri*, Milano, 1946, p. 386.

Più delicati i colloqui di Rocco con i vertici politici dell'AA e della Propaganda. Nel castello di Fuschl (confiscato al conte von Remnitz, morto nel campo di Dachau, marito di una nipote dell'industriale Fritz Thyssen),⁶⁶⁶ dove era stato invitato a colazione da Ribbentrop e dove arrivò la mattina del 17 gennaio assieme a Schmidt ed al principe Albrecht Urach, referendario per l'Italia dell'US dell'AA, Rocco ebbe uno scambio di idee con il segretario di stato agli Esteri von Weizsaecker, il ministro Schmidt ed il suo vice, il barone Braun von Stumm, il ministro Goebbels, con il quale aveva già avuto a Berlino un "...colloquio molto cordiale e benevolo..." ed i funzionari della Propaganda, prof. Boemer e Dr. Fritzsche: "...Come tono politico delle conversazioni generali ho trovata molta comprensione e correttezza anche con speciale riguardo al momento politico della nostra situazione militare. Avendo avuto occasione di esprimere apprezzamenti da parte italiana per l'atteggiamento di cordiale solidarietà osservata nella stampa germanica e particolarmente dai corrispondenti romani al riguardo, il Ministro Goebbels ha tenuto a sottolineare come tale atteggiamento fosse naturale e doveroso, ricordando con particolare calore l'atteggiamento della stampa italiana in un momento difficile per la Germania come quello della campagna di Norvegia, che rappresentò per la Germania un periodo assai critico, più critico forse di quello che sia apparso al momento stesso....Il Ministro von Ribbentrop ha mantenuto la conversazione dapprima sulle questioni tecniche di stampa, alle quali anche egli s'interessa moltissimo avendo dato all'Ufficio Stampa uno sviluppo vastissimo (18 uffici divisi geograficamente alle dipendenze di Schmidt, ciascuno con organizzazione verticale di servizio completo autonomo, comprese macchine ricevitrici, ciclostile di distribuzione ecc.) ...Ribbentrop mi ha poi molto cordialmente intrattenuto su questioni di politica generale, affermando la sicurezza della prossima vittoria e dell'impossibilità che la guerra possa essere perduta dalle Potenze dell'Asse. Mi ha pure domandato come era lo spirito del pubblico dell'Italia, al che io ho risposto assicurandolo in maniera adeguata, mentre egli ha suggerito che le notizie della propaganda nemica, specialmente radiofonica, siano rigorosamente controbattute con la più severa interdizione dell'ascolto da parte dei privati delle emissioni straniere..."⁶⁶⁷

Rocco partì da Salisburgo sabato 18 e, via Monaco-Stoccarda, raggiunse Parigi dove, lunedì 20, scese all'Hôtel Ritz. A Parigi gli affari consolari italiani erano affidati a Mario Pinna Caboni ed a Gustavo Orlandini. Lì incontrò Otto Abetz, neo-ambasciatore e rappresentante presso il *Militärbefehlshaber in Frankreich*,⁶⁶⁸ ed assieme - sulla base dell'accordo intervenuto a Berlino con l'AA - definirono i problemi sul tappeto relativi alla nostra attività nella capitale francese.⁶⁶⁹ Si convennero le modalità di stabilimento e operatività del funzionario che avrebbe assicurato il servizio informazioni stampa per il governo italiano.⁶⁷⁰ Per tale incarico Berlino aveva manifestato il suo gradimento per il dott. Francesco Anfuso il quale avrebbe operato presso il Consolato Generale d'Italia; "...non assumerà la qualifica di addetto stampa e non svolgerà per il momento alcuna attività diplomatica..." . Rocco fece presente che il MCP avrebbe molto gradito che Anfuso avesse potuto comunicare con Amb. Berlino mediante il telex dell'AA in Parigi. Si convenne che sarebbe stato utile e desiderabile che l'agenzia italiana "La Transalpine" riprendesse la sua attività⁶⁷¹ per collaborare nella Francia occupata e negli altri paesi occidentali, con la "Telepress", di Ginevra, agenzia svizzera, controllata (ma era notizia riservata) da Italia e Germania, per completare i servizi di "DNB" e l'ex "Havas".⁶⁷²

⁶⁶⁶ F. Thyssen, *Il Dittatore (Ho pagato Hitler)*, Roma, s.d. ma 1947, p. 174; K. Von Schuschnigg, *Un requiem in rosso-bianco-rosso*, Milano, 1947, p. 429. Fuschl era la sede distaccata dell'AA quando Hitler si trovava a Berchtesgaden: E. F. Moellhausen, *La carta perdente ecc.*, cit., p. 247.

⁶⁶⁷ Busta 122, 1, appunto SE-Rocco per il Ministro, 930/24, 27.1.1941.

⁶⁶⁸ Fu nominato Ambasciatore presso il governo di Vichy l'8.8.1940; inizialmente era il rappresentante di AA presso il *Militärbefehlshaber in Frankreich*, generale Walter von Brauchitsch (Berlino 4.10.1881-Amburgo 18.10.1948), già comandante in capo della Wehrmacht: R.O. Paxton, *La France ecc.*, cit., p. 57.

⁶⁶⁹ Busta 122, 1, appunto per l'ambasciatore Abetz, Parigi 21.1.1941 (operatività addetto stampa a Parigi). Altro esemplare in 122, 5.

⁶⁷⁰ Vedi: P. Fouché, *L'édition française sous l'occupation 1940-1944*, Bibliothèque de littérature française contemporaine de l'Université, 3, Paris, 1987; A. Laska, *Presse et propagande allemandes en France occupée: des moniteurs officiels (1870-1871) à la Gazette des Ardennes (1914-1918) et à la Parsier Zeitung 1940-1944*, Muenchen, 2003; T. Tavernaro, *Der Verlag Hitlers und der NSDAP. Die Franz Eher Nachfolger GmbH*, Vienna, 2004; H. Renders, *Hitler's european publishing ambitions: a plea for an international perspective*, in "Quaerendo", 42 (2012), p. 231-240.

⁶⁷¹ Vedi Busta 503, "Transalpine".

⁶⁷² Busta 122, 1, cit., 2.1.1941, *passim*; vedi anche: ASMAE, AP 1931-1945, Germania, 73, 5, Rappresentanze consolari nei territori occupati, *passim*. Vedi anche: Busta 122, Questioni di servizio ecc., 1, appunto SE per il Ministro, 5.1.1941, all. pro-memoria di Mirko Giobbe sullo stato della stampa francese a Parigi occupata, 2.1.1941 (**Allegato 61**); Promemoria Servizi stampa della Francia. Dott. Bolasco, s.d.; Promemoria, s.d.; vedi anche: V. Gorresio, *La vita ecc.*, cit., p. 167, con descrizione della strategia propagandistica tedesca (Radio Stoccarda ed emissioni sonore lungo il fronte).

È assai probabile che il 22 gennaio, mentre era a Parigi, Rocco abbia avuto modo di leggere il giornale “Soldat im Westen. Tageszeitung der Armee”, offertogli dal Major Willis, già Direttore dell’Accademia Tedesca di Roma, ora residente all’Hotel Majestic, che in prima pagina pubblicò un articolo del *Kriegsbericht* Dr. Lothar Reissmueller dedicato all’arrivo in Italia di unità della *Luftwaffe*: “...*Seit Tagen rollen in endlosen Zuegen deutsche Luftwaffeneinheiten ueber den Brenner...*” l’accoglienza calorosa che riceveva ed i cesti di agrumi che venivano loro offerti.⁶⁷³

Tappa successiva del viaggio fu Lione, dove il 23 Rocco incontrò Giuseppe V. Confalonieri e Carlo Rocco⁶⁷⁴ e verificò l’ utilità e la facilità di installare lì un servizio stampa che, affidato a Bolasco, ufficiale del R. Esercito e funzionario dell’oragnismo di controllo, avrebbe potuto raccogliere le notizie stampa della Francia “libera” provenienti da Vichy e quelle, poche, che avrebbe trasmesso Parigi dalla Francia occupata. Senza contare che avrebbe potuto avvalersi gratuitamente del collegamento con Roma via filo speciale della CIAF.⁶⁷⁵ Forse durante gli incontri a Lione Rocco gettò le basi di quel rientro a Roma del giornalista Bergerre del quale avrò modo di dire.

Rocco si fermò anche a Torino dove apprese dal generale Enrico Liberati della Sottocommissione Affari Generali della CIAF che la FIAT s’interessava all’installazione di un filo telefonico con Parigi, previa autorizzazione delle autorità germaniche, da parte della Rappresentanza di Fabrighuerra presso la CIAF.⁶⁷⁶

Lo “scambio di lettere” fra AA e MCP, sottoscritte da Schmidt e Rocco che seguì l’incontro, non rispecchiò esattamente il contenuto dei colloqui, almeno quale risulta dalla documentazione. La missiva di Schmidt fu articolata in tre punti: conferma del controllo “postumo” delle corrispondenze telefoniche; coordinamento fra Roma e Berlino quanto alle notizie che i giornalisti esteri non erano autorizzati a diffondere in mancanza di comunicati ufficiali (viaggi del *Fuehrer* e del Duce, dei Ministri degli esteri e di alti rappresentanti delle FFAA; incontri dei Capi di governo e Ministri esteri con rappresentanti di terze potenze; movimenti di truppe) a pena di sanzioni che potevano giungere all’espulsione, e salvo conseguenze penali in caso di violazione di segreti militari; istituzione di una “*schwarze Liste*” di giornalisti ritenuti indesiderati nei paesi dell’Asse ed in quelli aderenti.⁶⁷⁷ La risposta di Rocco, che tene conto dei suggerimenti del MAE-AG,⁶⁷⁸ è articolata su due punti: notizie delle quali era consentita la diffusione; istituzione della lista (eliminata la definizione “nera”) dei giornalisti esteri indesiderati nei paesi dell’asse ed in quelli aderenti.⁶⁷⁹ Anche gli accordi raggiunti circa gli organi di collegamento italiani con i servizi stampa e propaganda berlinesi non sembra abbiano formato oggetto di conferma scritta.⁶⁸⁰

L’8.3.1941 giunse a Roma il ministro Schmidt assieme al principe Urach, referendario per l’Italia dell’US dell’AA, per ricambiare la visita di Rocco. Il suo viaggio lo avrebbe portato poi a Madrid per un’esposizione di stampa. Come Rocco non accettò l’ospitalità del MCP. Chiese di accordare maggiore informazione ai giornalisti tedeschi quanto alle operazioni militari italiane e parlò del caso di Italo Zingarelli che aveva pubblicizzato su “Stampa” e “Popolo di Roma” movimenti di truppe tedesche in Bulgaria non ancora annunciati nei comunicati ufficiali (122, 7, relazione mutila, s.d.; 122, 2, appunto SE,

⁶⁷³ Busta 122, 1, “Soldat im Westen. Tageszeitung der Armee” (*herausgeber Einheit 05473*), *Ausgabe P[aris]*, *Folge 28*, 22.1.1941, *Deutsche Flieger rollen ueber den Brenner*.

⁶⁷⁴ Vice console a Nîmes, probabilmente fratello del defunto guardasigilli Alfredo Rocco, cugino di Guido Rocco: 122, 3, appunto ms., senza data. Notizie su Carlo e Mario Rocco, fratelli di Alfredo, in ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 1A, 78, Alfredo Rocco, dove l’informativa di “309” Mario Milani, 3.3.1943, riferisce che il “Ministro di Stato” (?) Rocco residente a Nizza, dove si occupa dell’industria cinematografica, è stato arrestato, forse dalla polizia tedesca, non avendo profittato di un termine di tre giorni che gli erano stati concessi per suicidarsi (stessa opportunità era stata data a Frediani, Commissario civile della città, che pure non ne aveva profittato). Su ing. Mario Rocco: Buste 31, 538 e 623.

⁶⁷⁵ 122, 1, Promemoria sulla istituzione di un servizio stampa a Lione, s.d. (ma dopo contatto con Confalonieri).

⁶⁷⁶ 122, 1, Rocco a Pinna Caboni ed altra a Orlandini, 28.1.1941; CIAF-Sott. Affari Generali-Rappresentanza Fabrighuerra a Liberati, 2.2.1944; CIAF-Fabrighuerra-CIAF-gen. Enrico Liberati a Rocco, 5.2.1941.

⁶⁷⁷ Busta 122, 2, AA-Schmidt a Rocco, P 1418, 22.1.1941. Nel giugno 1941 era in preparazione e non vi sarebbero stati inseriti i giornalisti nemici: Busta 122, 3, appunto 4480/118, 16.6.1941.

⁶⁷⁸ Busta 122, 2, telesspresso 34 R 2724/11, 7.3.1941, MAE-AG Anfuso a MCP-SE: era opportuno mantenere discrezionalità di giudizio quanto all’applicazione delle sanzioni nei confronti degli indesiderati.

⁶⁷⁹ Busta 122, 2, telesspresso 2588/37, 28.3.1941, MSP-SE a Amb. Berlino e MAE-AG, all. Rocco a Schmidt, 11.3.1941 da consegnare a mano. La relazione di Rocco al ministro Pavolini è in: Busta 122, 1, Appunto SE-Rocco per il Ministro, 930/24, 27.1.1941.

⁶⁸⁰ Il servizio consisteva, da parte italiana, in due addetti stampa: Cristiano [Cristano] Ridomi (Stampa) e Apollonj-Ghetti (Cultura) ed il dott. Cuturi, coadiuvato dal conte Del Torso, per il collegamento con la Conferenza stampa dell’US dell’AA. Si progettò di istituire un simile organo di collegamento anche con l’Ungheria: Busta 122, 2, Amb. Berlino-Cosmelli a Rocco, 02569, 7.3.1941.

2063/68, 11.3.1941) fu concordata la risposta di Rocco (122, appunto SE al Ministro 2063/68, 11.13.1941).⁶⁸¹

Il 21.6.1941, il giorno precedente l'attacco tedesco all'URSS, il ministro Pavolini, rientrato dal richiamo alle armi, si recò anch'egli in visita a Berlino.⁶⁸² Forse fu accompagnato dai Direttori Generali della SI e della Propaganda; questi ebbero dei colloqui con il Sottosegretario di Stato all'AA, Woehrmann, ed il console generale Wuester e si convenne che Croazia e Grecia sarebbero state sotto la diretta influenza dell'Italia e che pertanto la collaborazione da parte tedesca avrebbe seguito le direttive di Roma. Si fissarono anche le linee principali dell'attività di propaganda per Croazia, Grecia, Salonicco, Montenegro, Serbia, Romania, Ungheria, Slovacchia, Arabia, Francia, India, Afghanistan, Turchia, Iran e Sud Africa.⁶⁸³ Il 2.6.1941 giunse a Berlino il Ministro delle Comunicazioni, Giovanni Marinelli (quello coinvolto nell'affare Matteotti e fucilato a Verona nel 1944),⁶⁸⁴ accompagnato dal direttore generale delle Poste e Telegrafi contrammiraglio Pession e da alcuni capi servizio di questo (Bleiner, Saracista, Malarico, Bagnoli): trattarono problemi tecnici inerenti nuovi tipi di cavi sotterranei e sottomarini.⁶⁸⁵ Sempre nel giugno 1941 si recarono a Berlino, su invito dell'AA, trasmesso per il tramite dell'Amb. Germania e del MAE, due funzionari del MCP che trattarono questioni di radio-propaganda: il dottor Enrico Nunè, capo dell'Ufficio per i Paesi Arabi, ed il marchese Cavalletti, capo dell'Ufficio Inghilterra.⁶⁸⁶

Poco dopo il ministro Goebbels invitò a Berlino alcuni funzionari del MCP e il Direttore della radio tedesca, anche lui dipendente da Goebbels, invitò a Berlino il direttore generale dell'EIAR, Raoul Chiodelli. Il ministro Pavolini chiese il benestare del suo collega Ciano e questi interpellò l'ambasciatore Alfieri perché ne facesse cenno al Ministro Ribbentrop. Il titolare dell'AA ribadì che la competenza per la stampa estera era del suo ministero e che, comunque, al momento riteneva opportuno che le visite fossero rinviate.⁶⁸⁷

Il 14.8.1941⁶⁸⁸ fu poi la volta del primo segretario Benedetto Capomazza di Campolattaro⁶⁸⁹ e dell'addetto consolare Giovanni Mayr, invitati dal ministro Schmidt, tramite l'addetto stampa Mollier, a recarsi a Berlino dal 25 agosto al 3 settembre, perché potessero studiare l'organizzazione dell'US dell'AA. Era prevista anche una breve visita al fronte orientale. Capomazza redasse due rapporti: uno dedicato agli

⁶⁸¹ Schmidt presentò al Duce la pubblicazione da lui curata *Revolution in Mittelmeer*, Berlino, 1940, poi pubblicata in versione italiana dall'ISPI (*Rivoluzione nel Mediterraneo. La lotta per lo spazio vitale dell'Italia*, a c. Paul Schmidt, Milano, 1942), con il finanziamento del MCP-SE: Busta 122, 7, Appunto SE-I per il Gabinetto, 1269/226, 8.2.1941; e vedi anche Busta 119.

⁶⁸² ASMAE, AP, 1931-1945, Germania, 73, 4, telegramma in arrivo, 20274 PR, 21.6.1941, Amb. Berlino a MCP; *I diari di Goebbels 1939-1941*, cit., p. 510. Presso l'ARMIR funzionò un Reparto P, diretto, almeno inizialmente, dal t.col. Gabriele Gabbriellini (nato a Vicopisano nel 1893), collaboratore di "Antieuropa", ed al quale collaborò brevemente il prof. Goffredo Coppola; ufficiale di collegamento tedesco il cap. Bruno Kaldor. Il Reparto P produceva anche, assieme ai tedeschi, il "Servizio radio per le truppe - Radioarmir": L. Canfora, *Il papiro di Dongo*, Milano, 2005, p. 408 e 410.

⁶⁸³ Busta 122, 3, Gabinetto a Direttore Generali ed Ispettorato, 13772, 22.7.1941, all. Promemoria, s.d. (**Allegato 60**).

⁶⁸⁴ "...legato alla storia del Fascismo dall'adunata del 23 marzo ad oggi...": dichiarazione di Mussolini del 1° 1.1.1928 in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VI, p. 127. Nulla si disse quanto alla propaganda in Sud America dove, peraltro, l'azione italiana da molti anni era stata di non trascurabile importanza; basti ricordare, oltre all'azione sulla stampa di tanti paesi e largamente documentata nelle carte di questo fondo archivistico, le missioni italiane di polizia in Perù e Bolivia (*Canali*, p. 123) e l'esportazione più o meno fortunata di materiale aeronautico. Interessante a tal riguardo: N. J. Spykman, *America's strategy in world politics*, New York, 1942, p. 231, dove ben poco spazio è consacrato all'Italia. Si direbbe che il modesto ruolo delle armi italiane nel conflitto mondiale aveva svalutato ogni precedente sforzo di propaganda.

⁶⁸⁵ Busta 122, 4, telegramma in partenza, 18453 PR 846, 28.5.1941, DAC-II Giannini ad Amb. Berlino. A fine 1941 anche il ministro Host Venturi visiterà Berlino: loc. ult. cit., telegramma in partenza, 50128 PR 2039, 24.12.1941, MAE-AG I-Vitetti a Amb. Berlino.

⁶⁸⁶ ASMAE, AP, 1931-1945, Germania, 73, 4, Nota verbale Amb. Germania, 20.5.1941; telespresso 13431/533, 20.6.1941, MAE-AEM I a Amb. Berlino. Dovrebbe essere Enrico Cavalletti, sposato con un'inglese, il cui figlio John cadde durante il conflitto greco. La perdita del figlio provocò un tracollo fisico del padre che, perciò, non fu più in grado di redigere i testi e leggerli al microfono (era stato gassato durante la Grande Guerra). Il suo amico Daniele Varè, praticamente di lingua madre inglese e ministro plenipotenziario a riposo, *pietatis causa*, si assunse il carico di redigergli i testi (uno fu: *The friends of China*) e perfino di leggerli al microfono; ciò che non mancò di procurare al volenteroso supplente ed alla moglie, nata cittadina britannica, Elisabeth Stansfeld Varè, qualche problema nel settembre 1944: D. Varè, *The two impostors*, London, 1949, p. 231. Invece, Francesco Cavalletti, credo parente di Enrico, sarà il capo Ufficio Stampa Estera del MAE (1° Gabinetto De Gasperi) e presenterà Cristiano Ridomi, futuro presidente della RAI, a De Gasperi (*Il "Corriere della Sera" a Berlino 1930-1936*, Milano, 2006, p. 221).

⁶⁸⁷ Molta documentazione sulle visite a Berlino effettuate da funzionari italiani del governo (Host Venturi, Tassinari, Pricolo, Favagrossa, Lombrassa, Luchini, Cavalletti e Nunè), del PNF (Farinacci), del Governatorato di Roma e giornalisti (Pini, Fettareppa-Sandri, Bertuetti, Puccio), prevalentemente nel secondo semestre 1941, sono in: ASMAE, AP, 1931-1945, Germania, 73, 4.

⁶⁸⁸ Capomazza tornò a Berlino fra novembre e dicembre 1941 e poiché era destinato a trasferirsi a Buenos Aires ebbe occasione di trattare con il barone von Stumme ed il principe Urach, in presenza di Suster, la situazione della stampa e della propaganda in Sud America. Sottolineò come la posizione italiana in quella zona fosse più forte di quella tedesca e suggerì di costituire a Buenos Aires un centro di notizie analogo a quello istituito a Lisbona, nell'eventualità che gli USA e altri paesi americani rompessero le relazioni diplomatiche con i paesi dell'Asse o entrassero in guerra a loro fianco (Busta 122, 8, appunto SE-Capomazza al Ministro, 10.12.1941, con annotazione a penna di Luciano che l'ipotesi dell'entrata in guerra degli USA era stata redatta il 7.12.1941). Il carteggio relativo all'invito è in: Busta 314, Stampa Estera, *Deutsche Botschaft Rom*-Mollier a Luciano, 14.8.1941; MCP-Gabinetto a MAE-Gabinetto, 14828 GAB, 16.8.1941; vedi anche ASMAE, AP, 1931-1945, Germania 73, 4.

⁶⁸⁹ Figlio dell'ex sindaco di Napoli, zio di Carlo Galassi Paluzzi, a sua volta genero del generale Dallolio: U. Ojetti, *I tacuini*, cit., p. 228 e 457.

aspetti politici dei contatti berlinesi ed alle impressioni riportate durante la visita che poté compiere, non già sul fronte russo come inizialmente gli era stato detto ma, per indicazione delle autorità militari, solo attraverso i Paesi baltici, fino a Riga;⁶⁹⁰ l'altro di carattere tecnico. Questa divisione credo traesse ragione dalla convinzione, risultata errata, che solo il primo rapporto avrebbe contenuto notizie di carattere politico che avrebbero interessato il MAE, al quale ne sarebbe stata inviata una copia. Il primo rapporto, un lungo scritto di undici pagine, contiene notizie di notevole importanza: i massacri di ebrei da parte tedesca (non meno di diecimila morti a Dunabourg); deportazione in Siberia degli abitanti maschi dei tre Paesi baltici da parte sovietica; perdite della *Luftwaffe* superiori a quelle ufficialmente ammesse. Infine, nell'ultimo paragrafo della relazione, Capomazza parla dei rapporti italo-tedeschi e dell'atmosfera di sospetto che già serpeggiava in Germania nei confronti dell'Italia, dopo i primi rovesci militari di questa e l'avvio di opere di fortificazione sulla frontiera alpina.⁶⁹¹ I tedeschi avevano notato che, mentre all'inizio della guerra la propaganda radiofonica inglese aveva taciuto sulle cose italiane, così mantenendo la porta aperta con il nostro paese in vista di una possibile uscita dal conflitto, aveva ora preso a sottolineare i nostri problemi militari, quasi a mostrare che eravamo su una china che ci avrebbe necessariamente condotti alla pace separata.

Il secondo rapporto fu dedicato invece ai contatti avuti con il ministro Schmidt capo dell'US dell'AA e con il direttore generale della Propaganda Braunsweiler. Capomazza ricevette elogi quanto alla qualità dei servizi della stampa italiana e fu lodata anche l'impaginazione del "Corriere della Sera"; un funzionario dell'AA, incaricato della redazione del "Politische Berichter" si complimentò per il modo come la stampa italiana trattava l'argomento della campagna di Russia; un apprezzamento che offrì il destro a Capomazza per attribuire parte del merito all'abbondanza di notizie offerte da parte tedesca. Queste lodi, peraltro, contrastavano con i numerosi rilievi di cui erano oggetto i corrispondenti italiani in Germania e che, per Capomazza, potevano essere "...il risultato del funzionamento quasi meccanico di una grossa macchina a cui nulla sfugge..." o la conseguenza di anticipazioni sgradite all'Alto Comando. Certo il problema c'era, tanto che i giornalisti italiani erano stati invitati ad astenersi dal commentare le notizie ed a limitarsi a "...riprendere fra virgolette la stampa tedesca...". Anche questa faccenda comportava un profilo politico. Infatti, fu necessario un intervento presso il governo di Berlino dell'ambasciatore Alfieri per chiarire "...la portata, il valore ed il significato delle note istruzioni...", anche se il nostro Capomissione non precisò se si riferivano solo al "notiziario militare" o ad ogni sorta di notizia.⁶⁹²

La crescente diffidenza tedesca per l'alleato italiano credo possa spiegare l'invio oltralpe di un gran numero di giornalisti; ho il sospetto che molti di questi erano collaboratori a vario titolo delle forze armate, inviati in Italia, magari come traduttori o addetti al servizio informazioni.⁶⁹³ Nel 1941 una casa

⁶⁹⁰ La normativa che in Germania nel giugno 1940 disciplinava l'attività dei corrispondenti della stampa estera in zona di guerra (ma, ovviamente, Capomazza non era un giornalista) si desume da: Busta 122, 3, telegramma in arrivo 11812, 25.4.1941, Amb. Berlino-Alfieri a MCP; Busta 486, Carte Rocco, appunto SE-Rocco al Ministro, 3954/200, 8.6.1940 (vedi copia in Busta 882, 1940-Rapporti italo-tedeschi), Viaggio di studio a Berlino all. II. Direi che fosse assai simile a quella francese: V. Gorresio, *La vita ecc.*, cit. p. 170-171. I due rapporti redatti da Capomazza si trovano in: 1) - Busta 338 bis, 1941, Appunti per il Ministro e il Sottosegretario, appunto SE per il Ministro, 6988/187, 7.10.1941, privo dell'allegata relazione che mi sembra proprio essere quella conservata in: ASMAE, AP, 1931-1945, Germania 73, 4. Inviti in Germania, telesspresso 6989/414, 7.10.1941, MCP-SE II-Rocco a MAE, con allegato appunto SE-Capomazza per il Ministro CP, segreto, Roma s.d.; per poter valutare la maturazione che i primi mesi di guerra dovevano avere generato nell'animo di Capomazza vedi le sue annotazioni a margine di **Allegato 93**; 2) - Busta 314, Stampa Estera, appunto SE-Capomazza per il Ministro, 7007/188, 8.10.1941. Anche il direttore generale della Sanità Pubblica Petraggiani si recò in visita a Praga (ASMAE, AP, 1931-1945, Germania 73, 4, telesspresso Cons. Gen. Praga-Caruso a MAE/Amb. Berlino, 1657/543, 25.8.1941). Cosa mai avrà visto?

⁶⁹¹ Nell'ottobre 1941 furono dislocate tre divisioni ad Innsbruck per intervenire in Italia e si preparò un piano che prevedeva l'arresto di Vittorio Emanuele III: M. Roatta, *Otto milioni ecc.*, cit., p. 271; L. Simoni (pseudonimo del diplomatico Michele Lanza; Torino 1906-Madrid 1973; vedi la descrizione che C. Malaparte fa in *La pelle* delle reazioni di Cristiano Ridoni e di Michele Lanza alla notizia dell'arresto di Mussolini), *Berlino. Ambasciata d'Italia 1939-1943*, Roma, 1946, p. 256. L'impreparazione militare italiana era oggetto di satira in Germania già prima della nostra entrata in guerra, come aveva notato il generale Giacomo Carbone, ed una missione militare giapponese ritenne la costruzione dell'E42 sintomo della volontà italiana di non entrare in guerra: V. Gorresio, *La vita ecc.*, cit., p. 162 e 182. La notizia della costruzione del Vallo Alpino del Littorio, a fronte di pari opere da parte tedesca, nonostante lo sviluppo dell'alleanza italo-tedesca, era stata diffusa dal maggio 1939 dalla stampa americana: Busta 556, Cianfarra, appunto ms. su carta MCP, s.d. ma post "Fono-bollettino", n. 122, 2.5.1939 che riporta corrispondenza romana al "New York Times" di Cianfarra o Matthews, del 1.5.1939; Busta 562, Derks, **Fuori posto**, telegramma Thomsen-Washington a AA-Presses, 14.3.1940, con estratti da articolo H.L. Matthews a "New York Times", 11.3.1940; Busta 655, Webinger, Interno-Capo della Polizia a Guido Rocco, 16.9.1941; *L'Europa verso la catastrofe*, Milano, 1948, p. 677; G. Giurati, *La parabola ecc.*, cit., p. 61; G. Bastianini, *Volevo fermare Mussolini*, Milano, 2005, p. 82. Per Alberto Pirelli (*Taccuini 1922/1943*, cit., 13.5.1942, p. 335) molti attribuirono le accoglienze eccezionalmente cordiali riservate a Mussolini e Ciano in occasione dell'incontro di Saliburgo (29-30.4.1942) al desiderio di nascondere il timore che l'Italia abbandonasse il conflitto, timore nutrito fin dall'ottobre 1941: P. Puntoni, *Parla Vittorio Emanuele III*, Bologna, 1993, p. 74.

⁶⁹² Busta 314, Stampa Estera, Pavolini ad Alfieri, 17859 GAB, 10.10.1941; Amb. Berlino-Alfieri a Pavolini, 12329, 17.10.1941. Si può pensare che certe questioni politiche con un paese estero, però strettamente connesse alla soluzione di problemi tecnici di competenza del MCP, potessero essere trattate da questo direttamente ricorrendo all'intervento dei nostri rappresentanti diplomatici.

⁶⁹³ M. Roatta, *Otto milioni ecc.*, cit., p. 153, 283, 300.

editrice viennese, specializzata nella pubblicazione nei paesi occupati (Francia, Olanda, Danimarca) di giornali specializzati in materia economica, progettò di estendere la sua attività anche in Italia. Inizialmente, il progetto cozzò contro l'opposizione del MCP motivato dalla disposizione che, durante lo stato di guerra, vietava di fondare nuovi organi di stampa. Quando, però, il ministro Raffaello Riccardi, titolare del dicastero degli Scambi e Valute, seppe che il suo omologo tedesco Walther Funk⁶⁹⁴ era interessato alla questione l'autorizzazione fu concessa, senza che Mussolini, interpellato, obiettasse alcunché (inizio 1943). Quasi a ribadire che eravamo ormai privi di ogni autonomia economica, si condizionò l'uscita del giornale ("radioeuropa") alla fornitura della carta da parte tedesca extra contingente, ad una sovvenzione finanziaria da parte tedesca ed alla soppressione di un altro giornale; cosicché i numeri statistici fossero in ordine.⁶⁹⁵

C'è anche traccia della missione a Monaco, nel luglio 1941, dell'avv. Alberto Luchini, capo Ufficio Razza del MCP, per incontrare l'omologo presso il Partito nazionalsocialista, prof. Gross, e prendere accordi quanto alle future riunioni da tenere a Roma o Firenze ed a Berlino.⁶⁹⁶

Il coordinamento fra le autorità militari italiane e SE in materia di controllo⁶⁹⁷ fu realizzato mediante l'inserimento nella Divisione II di alcuni ufficiali che tenevano i contatti con i servizi informazione, servizi ai quali era demandata la censura postale e, ovviamente, il controspionaggio.⁶⁹⁸ Anzi, la Divisione II-Controllo della SE era, visto dalla Guerra, l'Ufficio Controllo MCP dello SM Generale. Ne era capo il t.col. Giuseppe Oddenino.⁶⁹⁹ Questo non impediva le mancanze di coordinamento. Accadde che la censura postale, dipendente dal SIM, bloccasse "pieghi" postali contenenti ritagli stampa (vignette umoristiche), senza tener conto che si trattava di invio effettuato da un giornalista germanico, munito del visto dell'Ufficio di Controllo Stampa Estera, cioè di quel servizio voluto dal Capo del Governo e composto anche di personale militare nel quadro dello sforzo propagandistico verso l'estero. Alle rimostranze della SE il SIM replicò affermando che, casi specifici a parte, la censura postale ordinaria interveniva quando si aveva modo di ritenere che materiale non epistolare fosse incluso nel plico; per esempio guide turistiche illustrate con foto panoramiche.⁷⁰⁰

L'azione del SIM⁷⁰¹ nei confronti dei giornalisti italiani e stranieri sospettati di connivenze col nemico non fu priva di riflessi negativi per la SE, che contava fra i giornalisti preziosi informatori ed era, ovviamente, interessata a che questi frequentassero quegli ambienti e persone dove potevano raccogliere elementi utili alla loro attività professionale ed informativa. Paradigmatico il caso del giornalista Nicola de Aldisio, informatore, dal 1925 circa, dell'US della PCM e degli enti che ne ereditarono le mansioni. Allo scoppio del conflitto il de Aldisio fu sospettato dal SIM di attività antinazionali e, dunque, da sorvegliare strettamente. Perciò il SIM lo fermò e ne chiese l'allontanamento da Roma (settembre

⁶⁹⁴ Per la visita a Roma (20.10.1941) di Funk, al quale fu conferita la laurea "ad honorem" in economia e commercio, intesa alla creazione di un Asse anche economico: Busta 122, 16.

⁶⁹⁵ Busta 516, "Suedost-Echo", *passim*.

⁶⁹⁶ ASMAE, AP, 1931-1945, Germania, 73, 4, telegramma in partenza 28886/1243 PR, MAE AG IV a Amb. Berlino. Vedi ACS, MCP, Gabinetto I, Busta 151, AD 450-440, Appunti e relazioni al Duce (1938/1941), appunto Ministro CP al Duce, 0582, 30.6.1941, Indicazioni sui movimenti russi antibolscevici, con molti nomi di russi (duca Sergio di Leuchtenberg, granduca Vladimiro, granduca Cirillo).

⁶⁹⁷ Busta 342, F, MCP-Gabinetto-Pavolini a Guerra-Gabinetto, s.d.: sembra essere una minuta (allegato 8 a MCP-SE, Appunto per il Gabinetto, 27.5.1940) sul quale appare un'annotazione di Guido Rocco: "27/5 inutile perché il regolamento cade e il Min. CP dispone tutto di autorità R[occo]".

⁶⁹⁸ Busta 44, 1942, MCP, DGSE, corrispondenza fra il magg. Giuseppe Oddenino ed il ten.col. G. Pacinotti, novembre 1942. Il SIM collaborò con il Ministero per la propaganda verso i paesi arabi (dove si sacrificarono tre agenti armeni, decorati di medaglia d'oro al valor militare), l'India (col. Giovanni Tavazzani; R. De Felice. *Il fascismo ecc.*, cit., p. 71, 192, 339) e Malta (il ten. cavalleria Lamberto Negri Arnoldi era capo del gruppo G, formato da una trentina di italo-maltesi, con sede a Soriano al Cimino: S. Fabei, *Per Malta e per l'Italia*, in "Nuova Storia Contemporanea", a. X, n. 2, Marzo/Aprile 2006, p. 57; A. Vento, *In silenzio gioite e soffrite*, Milano, 2010, p. 258 e 391). A Malta morì il 28.11.1942 l'operatore della R. Marina, medaglia d'oro al v.m., Carmelo Borg Pisani (C. De Risio, *I mezzi d'assalto*, in: *La Marina italiana nella seconda guerra mondiale*, v. XIV, Roma, 1964, p. 173; G. Puccio, *Viaggio nella memoria di un giornalista*, Roma, 1974, p. 355; F. Maugeri, *Ricordi di un marinaio*, Milano, 1980, p. 57). Oddenino era l'ufficiale di collegamento col Gabinetto della Guerra: Busta 191, 1940, **Carte sciolte**, appunto SE al Ministro, 31.10.1940; *Page*, p. 676. Altrove (Busta 509, Summonte, SE I a Servizi Amministrativi, appunto 3347/864, 1.5.1941) parrebbe che i servizi militari del MCP fossero coordinati dal ministro plenipotenziario a riposo ed ufficiale superiore di fanteria di complemento, richiamato, Gonsalvo Summonte, il quale dirigeva anche le pubblicazioni riservate del MCP.

⁶⁹⁹ Busta 223, 1941, MCP-SE-Atteggimento stampa paraguayana, carte **fuori posto**, Aeronautica a MCP e Stato Maggiore Generale, Ufficio Controllo Ministero Cultura Popolare, 29.7.1941. In Busta 263, [1941-col. Ferrara ecc.] il nome dell'Ufficio è: Ufficio Controllo Militare del CS presso la Direzione Generale per la SE. Esplicita affermazione che Oddenino era uomo del SIM è in: Busta 396, de Aldisio Nicola e Fernando, Capo del SIM a Luciano, 7.9.1941. Augusto Oddenino, di Chieri, aprì a Londra nel 1901 un ristorante che ebbe grande fama: *Guglielmo Imperiali. Diario (1915-1919)*, cit., p. 563.

⁷⁰⁰ Busta 357, 1942, MCP, SE, Controllo varie, MCP-SE a CS-SIM, 11.6.1942; CS-SIM-Amè a SE-Ufficio Controllo, 19.6.1942; SE-Div. II appunto per il Gabinetto, 29.8.1942.

⁷⁰¹ Il SIM, di concerto con le autorità di p.s., rilasciava i lasciapassare ai giornalisti che viaggiavano all'interno del Regno: Busta 415, 1941/1943, Paul Gentizon, SE-Div. I-Rulli a Col. Oddenino, 6.6.1943.

1941)⁷⁰² e, infine (9.12.1941), lo trasse in arresto e lo internò a Bibbiena, dove rimase fino al gennaio 1943 quando revocò la misura su richiesta dell'Interno, al quale lasciò la cura di sorvegliarlo. Questi provvedimenti comportarono la cessazione della sua collaborazione con la SE ed anche con il “Nouveau Journal” di Bruxelles, collaborazione alla quale la SE teneva perché le dava modo d'ispirarne gli articoli (così fece per un articolo sul Gran Mufti⁷⁰³ che probabilmente non fu mai scritto). Naturalmente il de Aldisio interruppe questo suo servizio giornalistico anche per fare pressione sulla SE, che pure lo riteneva innocente e cercò di aiutarlo nei limiti delle sue facoltà e senza compromettersi con il SIM. Inoltre, questa operazione, abbastanza “rumorosa” (comportò pure l'arresto di un fattorino dell'Associazione Stampa Estera, cioè di un esponente di una categoria di impiegati dello Stato che, ovviamente, non poteva non collaborare con la SE e la polizia italiana), diede modo all'ormai ristrettissimo mondo dei corrispondenti esteri in Italia di manifestare la loro contrarietà. Perfino i giornalisti dell'alleata Germania (lo Scheffer era allora il presidente dell'Associazione Stampa Estera),⁷⁰⁴ pure essi interessati a che l'azione del SIM nei confronti della stampa e, dunque, anche loro, non fosse troppo incisiva, patrocinarono la causa di de Aldisio. Il MCP tentò di far comprendere ai militari le sue esigenze; ma era il gennaio del 1943 e presto la disfatta militare avrebbe sopraffatto queste piccole vicende umane e burocratiche.⁷⁰⁵ Subito dopo l'entrata in guerra dell'Italia trovo presso l'Ispettorato un “Ufficio Radio Germanico”.⁷⁰⁶ Il capo di Gabinetto Luciano nel comunicare a Giovanni Telesio,⁷⁰⁷ capo della Divisione II dell'Ispettorato che avrebbe ricevuto lo “*stralcio delle disposizioni [telefoniche] stampa [giornaliere]*” specifica: “...*per norma di linguaggio con i tuoi dirimpettaï*⁷⁰⁸ *tedeschi...*”⁷⁰⁹, i quali ricevevano istruzioni dall'Amb.

⁷⁰² Le indagini del SIM impedirono alla SE di manifestare a Paul Gentizon il suo desiderio che corrispondente a Roma di “La Jeune Suisse” fosse Nicola de Aldisio, anziché Italo Tavolato, come il Gentizon aveva proposto.

⁷⁰³ Hagi Amin al Hussaini. Page, p. 611; F. Anfosso, *Du Palais de Venise au Lac de Garde*, cit., p. 358. Vedi: AUSSME, D.7, 46, fasc. 1 B, *passim*.

⁷⁰⁴ Busta 396, de Aldisio Fernando e Nicola, N. de Aldisio a Hodel, 9.10.1941. Hodel era presidente onorario dell'Associazione ed esposto ai ricatti della polizia italiana. Scheffer, corrispondente di “Wolff” a Roma dal 1931, era considerato, fin dall'inizio della sua residenza a Roma, “*persona seria*”; tant'è che nel corso della sua visita di presentazione a Polverelli tenne ad informarlo che i giornalisti tedeschi a Roma ritenevano fosse opportuno per non danneggiare i rapporti italo-tedeschi di non riferire quanto contenuto negli articoli pesantemente filohitleriani dei giornali italiani, in particolare l'intervista a Goering di Bojano pubblicata da “Popolo d'Italia”; sicché l'on. Polverelli propose a Mussolini di segnalare all'Ambasciatore a Berlino “...*l'opportunità che, nella forma del caso, egli dia ai giornalisti italiani in Germania un indirizzo di massima tale da riuscire ad intonare quelle corrispondenze in un senso che, senza nuocere alla verità ed alle naturali simpatie italiane per gli Hitleriani, eviti prematura* [cancellato o sottolineato a matita blu; da Grandi?] *ostilità verso il Governo del Reich ed il Cancelliere Bruening*” (Busta 547, Bojano, telegramma in arrivo Amb. Berlino-Orsini a MAE, 899, 11.12.1931; telegramma Amb. Berlino-Stampa a Esteri Roma, 2160, 903, 13.12.1931; Promemoria MAE-US per il Ministro, 31.12.1931 - dal quale ho tratto il brano citato - e relativo, disposto, telegramma in partenza per corriere MAE-Stampa Grandi a Amb. Berlino, s.d. ma post 2.1.1932).

⁷⁰⁵ La documentazione relativa a questo episodio è in: Busta 396, de Aldisio Fernando e Nicola, CS-Amè a Luciano, 2.9.1941; N. de Aldisio a Rocco, 5.9.1941; Capo del SIM Amè a Luciano, 7.9.1941; N. de Aldisio a R. Chastel, 30.10.1941; Capomazza a N. de Aldisio, 4.11.1941; appunto SE a Ministro, 8531/257, 11.12.1941; CS-SIM Sez. Bonsignore-capo sezione t.col. di Stato Maggiore Mario Bertacchi (nell'agosto 1942 firmava talvolta per lui il Maggiore in servizio di Stato Maggiore Giulio Fetta-rappa-Sandri) a Interno-DGPs e MCP, 19.1.1943. Dal 1939, quando Nicola de Aldisio dovette abbandonare la corrispondenza dell'agenzia francese “Radio” al settembre 1943 il de Aldisio collaborò con Antonio Lezza, direttore di “AGIT” e di “INFOR”, e fino a questa data ricevette somme da SE. In prossimità dell'8 settembre, avendo il ministro Rocco autorizzato la ripresa della pubblicazione delle due agenzie, le somme impiegate a favore del de Aldisio furono “stornate” a favore del Lezza e si lasciò questi libero di utilizzare il suo vecchio collaboratore, del quale è chiaro che la nuova gestione della SE non aveva molta voglia di continuare a servirsi: Busta 446, “Informazioni del Giorno” ecc., appunto SE-Rulli per il Ministro, 25.8.1943; SE-Rulli al Capo di Gabinetto, 4.9.1943; appunto SE-G. Paresce a Rulli, 7.9.1943.

⁷⁰⁶ Già nel 1938 l'EIAR aveva uno studio di trasmissione verso la Germania in Roma, Via Montebello: “Corriere della Sera”, 11.11.1938. Pochi giorni prima dell'entrata in guerra dell'Italia si definì un collegamento mediante telescrivente fra EIAR (corrispondente a Berlino: Zulberti) e *Rundfunk* tedesca: Busta 118, Telegrammi, Amb. Berlino a MCP e MAE, 8.6.1940. Le comunicazioni del MAE all'Ambasciata d'Italia a Berlino, non segrete rispetto ai tedeschi, dovevano essere inviate in chiaro tramite telescrivente il cui cavo era, ovviamente, accessibile alle autorità tedesche: Busta 118, Telegrammi, Amb. Berlino a MAE, 15.6.1940. In data che non sono in grado di precisare si diffusero notizie radio anche in giapponese, avvalendosi dell'annunciatore Inumaro: Busta 509, 1943, Tarui. Inumaro. Nel maggio 1943 si progettò di inviare Inumaro in Sicilia per controbattere la propaganda che Berlino si seppe intendesse fare per avvalorare la tesi che la difesa dell'isola fosse tutta in mani tedesche inviando lì il Tarui, radiocronista di Radio Berlino.

⁷⁰⁷ Telesio era stato con Dino Grandi all'US dell'Ambasciata di Londra: Serra, p. 149. Per l'*Annuario diplomatico* e per l'*Annuario della nobiltà italiana* il suo nome è “Giuseppe” (Napoli 2.7.1896-Terracina 8.7.1969). Nel luglio 1943 era direttore di “Il Resto del Carlino” del quale era azionista di maggioranza Dino Grandi: G. Pini, *Itinerario tragico ecc.*, cit., p. 30.

⁷⁰⁸ Il termine “*dirimpettaï*” viene usato in un altro documento per indicare, direi, il collega tedesco (Hippler) del direttore generale della Cinematografia Eithel Monaco, senza voler alludere ad una fisica vicinanza: Busta 486, Visita ministro Goebbels, appunto per Rocco, s.d., dattiloscritto.

⁷⁰⁹ ACS, MCP, Gabinetto I, 96, fasc. 6.6, Luciano a Telesio, 21.8.1940 e appunto Ispettorato a MAE-Guarnaschelli, 29.8.1940. Potrebbe essere l'Ufficio di Collegamento con la Germania dell'Ispettorato: ACS, MCP, Gabinetto I, 96, 6.6, appunto Ispettorato a Capo di Gabinetto, 20.9.1940. Fin dall'inizio della guerra era nato il problema dei rapporti con l'alleato germanico: ACS, MCP, Gabinetto I, 96, 6.7, appunto Ispettorato a Capo di Gabinetto, 23.10.1940. Inoltre, si rilevò che la radio tedesca effettuava da Lipsia sei trasmissioni giornaliere in italiano per i lavoratori italiani in Germania; furono ridotte ad una su richiesta del MCP per la sproporzione con quella (una sola) in lingua tedesca, per i medesimi destinatari, trasmessa da Roma: ACS, MCP, Gabinetto I, 96, fasc. 6.6, appunto Ispettorato a Capo di Gabinetto, 4.8.1940; Busta 76, appunto al Duce, 16.6.1940.

Germania.⁷¹⁰ Sappiamo che un collaboratore dell'Ispektorato, un tedesco cresciuto a Philadelphia, George o Karl Gödel, "...one of my old Ministerial colleagues on the Radio...", scrive James Strachey Barnes nel suo diario, dopo l'8.9.1943, diverrà uno dei responsabili dei programmi radiofonici in lingua inglese, trasmessi prima da Milano e poi da Fino Mornasco.⁷¹¹ Dunque, è probabile che questo Ufficio, allocato nel MCP o a Roma, fosse utilizzato dai tedeschi quale base d'appoggio per future esigenze che, purtroppo, si manifestarono. Nell'immediato dopoguerra Luciano, in una intervista che concesse al "Giornale del Mezzogiorno", insisterà sull'invadenza in ambito ministeriale dell'addetto stampa tedesco Hans Mollier.⁷¹²

Lo scoppio del conflitto con la Grecia (28.10.1940) comportò la costituzione del "Reparto Grecia" nell'ambito di *Radio Roma*. Aveva anche il compito di contrastare l'azione della stampa e della radio greca che trasmetteva in collaborazione con Radio Londra. Come funzionasse questo reparto lo sappiamo grazie all'appunto-rapporto⁷¹³ di un giornalista greco (il nome del quale non è chiaramente leggibile: Lino o Gino Papa qualcosa), fascista della prima ora, collaboratore del MCP presso la rappresentanza diplomatica ad Atene, segretario dell'Istituto di Cultura, probabilmente trasferitosi a Roma dopo la dichiarazione di guerra. Presentatosi al MCP aveva trovato le porte chiuse; perciò si era presentato all'ispettore Pession, da lui conosciuto ad Atene, il quale lo aveva immesso negli elenchi dei collaboratori saltuari; ed in tale veste aveva tenuto conferenze radiofoniche per il "Reparto Grecia". Si tratta di un documento interessante, anche se potrebbe risentire della scarsa simpatia reciproca fra i redattori greci del "Reparto" e il nuovo arrivato. La redazione era composta da tre redattori: il capo reparto era tale Curellas, un ventenne italiano nativo di Costantinopoli, forse ancora studente; il dodecanesino Curcunis, professore di greco neo-ellenico, ed il cui eloquio era troppo professorale; il terzo era un medico italiano, originario di Prevesa, il dott. Stefano Fonda, anche lui con difetti di pronuncia e che si occupava del lavoro redazionale quando era libero dal lavoro svolto in un ambulatorio di Via Gioberti. Tre le trasmissioni giornaliere, in lingua greca. Alle ore 10 c'era la lettura del Bollettino del Comando delle Forze Armate, di nessuna presa sugli ascoltatori; alle ore 20,35 una trasmissione di 15 minuti nel corso della quale si ripeteva la lettura del Bollettino, si leggevano notizie "Stefani" e qualche nota polemica non confacente con lo spirito greco. Alle 23,40 una trasmissione di 10 minuti con il notiziario per i greci d'America. C'erano poi le conferenze, quasi sempre di tono polemico, che provocavano la reazione della stampa greca contro il traditore Curcunis. Non può sorprendere che, invece, a detta del relatore, le sue poche conferenze avessero suscitato vero interesse. Gli ascoltatori avevano compreso chi fosse il conferenziere. Seguivano suggerimenti per riformare il funzionamento di un servizio che appariva come un "*refugium peccatorum*". Quantomeno, se le trasmissioni avessero dovuto continuare così si poteva ridurre il numero dei collaboratori.

Esisteva un canale preferenziale fra il MCP e la direzione della "Nuova Antologia", retta da Luigi Federzoni,⁷¹⁴ per la pubblicazione di articoli scritti da impiegati del Ministero o giornalisti ad esso legati o graditi: Luigi Villari, Salvatore Aponte, Oscar Randi, Mario Bertoli, Tomaso Napolitano, Antonio Piccone Stella (dell'EIAR).⁷¹⁵ Tomaso Napolitano proseguì anche nel dopoguerra la sua frequente collaborazione con la "Nuova Antologia".

⁷¹⁰ ACS, MCP, Gabinetto I, 96, fasc. 6.6, Telesio a Luciano, s.d. ma 14.7.1940.

⁷¹¹ C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 61, n. 465. Pavolini istituì a Roma, presso il ministero, un ufficio di collegamento con la Germania, dotato di telescriventi, il cui capo era certo Gasbarra, ufficio al quale fu assegnato Manlio Magini, che conosceva il tedesco e che, poi, richiamato in servizio, fu trasferito all'Ufficio P dello SM Generale: M. Magini, *Un itinerario per il lager. Chimere, errori ed apostasia*, Firenze, 1993, p. 86 e 90.

⁷¹² *Rapporto ecc.*, cit., p. 15: a quanto dice Celso Luciano, collaboratore di Mollier (consigliere di legazione di 1^a) era il giornalista (per l'*Almanach de Gotha* 1943, p. 989: consigliere di legazione di 2^a) H. Leithe Jasper.

⁷¹³ Busta 330, Sulla Grecia, Propaganda italiana e greca. Reparto Greco *Radio Roma*, 18.1.1941. Veniva pubblicato anche un "Fono-Bollettino riservato sulla Grecia": il cui invio all'Amb. presso la S. Sede fu interrotto nel dicembre 1941: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 147, 1/sfasc. 3, Bollettini riservati di informazione, MCP Gabinetto Luciano ad Attolico, 24611 GAB., 26.12.1941.

⁷¹⁴ Redattore capo responsabile era, in quegli anni, Antonio Baldini, corrispondente di "Illustrazione Italiana" durante la Grande Guerra, Accademico d'Italia dal 16.6.1939: *Annuario della Reale Accademia d'Italia. X-XI-XII. 1937-1940 XVI-XVIII*, Roma, 1941, p. 17. Nel primo dopoguerra gli abbonamenti alla rivista erano contratti dal MAE in numero cospicuo (oltre 200), poi fortemente diminuiti negli anni Trenta (70) e fu necessaria una decisione di Mussolini (19.10.1932) perché non fossero disdetti del tutto. Comunque, nel 1937 il "gradimento" del MCP era decisivo per il Baldini al fine della pubblicazione: Busta 179, 1937-MSP-SE-Nuova Antologia, A. Baldini a M. Puccini, 20.6.1937. Il rapporto fra l'Amministrazione dello Stato e "Nuova Antologia" doveva essere antico: A. Gatti, *Caporetto ecc.*, cit., p. 250.

⁷¹⁵ Talvolta la speciale qualificazione professionale di un impiegato del Ministero può far ritenere che fosse l'unica ragione di una collaborazione alla "Nuova Antologia". Così, per esempio, l'articolo di Giuseppe Pession, *I Congressi. L'Unione radio-scientifica internazionale*, in "Nuova Antologia", a. 73, fasc. 1598, 16.10.1938, p. 466.

Un articolo del corrispondente del “Nichi Nichi”, Sciciro Ono, ci offre oltre ad un ritratto del direttore generale Rocco, troppo lusinghiero ma ciò non di meno molto interessante perché unico a che io ne sappia, la descrizione della Conferenza stampa giornaliera, quale si svolgeva nell’ottobre 1942: “...Si entra a questo Ministero a mezzogiorno per la conferenza agli inviati dei giornali esteri; e, chiusa la doppia porta, i partecipanti prendono posto nelle file di poltrone che si trovano in una moderna e ampia sala di riunione illuminata dolcemente da una luce indiretta. Da parte italiana sono presenti, di fronte ai corrispondenti, il Direttore Generale della Stampa Estera, Ambasciatore Guido Rocco al centro, il Vice Direttore Ministro Ottaviani e il Capo della Seconda Divisione di informazioni Barbarich. I giornalisti stranieri attualmente residenti a Roma sono centoquaranta e di essi due terzi sono tedeschi. La conferenza quotidiana si divide in due parti: una conferenza generale e una speciale. Subito dopo la conferenza generale, rimangono nella sala di riunione solamente i giornalisti nipponici e tedeschi; ed essi ascoltano i comunicati di guerra dei paesi nemici e le disposizioni date ai giornali dal Governo italiano, discutendo liberamente su ciò. Inoltre, ogni settimana, il mercoledì, i giornalisti nipponici si riuniscono dall’Ambasciatore Rocco per uno scambio di idee di indole tecnica e per informazioni di carattere non ufficiale, ricevendo uno speciale trattamento per quanto riguarda lo stretto contatto da mantenersi nelle operazioni militari condotte in collaborazione dal Tripartito...”⁷¹⁶ Questo modello di Conferenza stampa era stato ispirato da quelle alla quale Rocco aveva potuto assistere pochi giorni prima dell’entrata in guerra dell’Italia a Berlino, all’AA ed al Ministero della Propaganda “...il Consigliere Schmidt mi ha fatto assistere alle conferenze stampa che due volte al giorno vengono tenute separatamente ai giornalisti nazionali e stranieri al Ministero degli Affari Esteri e a quello della Propaganda (totale 4 conferenze al giorno). La coesistenza di duplici servizi per la stampa estera presso i suddetti due dicasteri, fa sì che anche le conferenze della stampa ai giornalisti esteri si tengono nelle due sedi. Alla conferenza della stampa nazionale che ha luogo quotidianamente al Ministero della Propaganda, presieduta dal Direttore ministeriale Fritzsche (che è anche uno dei più brillanti conferenzieri radiofonici del Reich), assistevano, il giorno 4 giugno, non meno di 300-400 giornalisti. Il metodo è il seguente: la conferenza è presieduta dal Dr. Fritzsche il quale fa una breve illustrazione e commento dei fatti salienti del giorno. Dopo di lui il Dr. Schmidt del Ministero degli Affari Esteri espone e commenta brevemente le principali notizie estere e di politica estera, basandosi anche su informazioni giornalistiche dall’estero che i suoi servizi ricevono in grande massa, con ricche registrazioni meccaniche (260 persone e 18 uffici di cui 16 per raggruppamenti geografici) e che egli commenta, rettifica, smentisce, talvolta anche con argomenti polemici. La parola viene quindi data ad un ufficiale di Stato Maggiore, esperto militare, che fa anche un breve commento tecnico sulla situazione e sulle operazioni. Dopo di che i presenti sono autorizzati a rivolgere domande, quesiti e chiarimenti ai tre suddetti funzionari che rispondono ciascuno nella sfera di sua competenza.....Alle conferenze dei giornalisti esteri presiedute al Ministero degli Affari Esteri da Schmidt ed alla Propaganda dal dr. Boehmer, viene seguito soltanto il metodo delle domande degli interessati, salvo che vi siano speciali comunicazioni da fare...Ritengo che date le differenti situazioni di ambiente e i differenti metodi seguiti in Italia, si potrebbe, in caso di guerra, adottare per la stampa estera un metodo analogo con opportuni lievi adattamenti....”⁷¹⁷

Durante gli anni del conflitto il contatto,⁷¹⁸ più che assiduo, con i giornalisti stranieri, consentì alla SE di acquisire molti dati⁷¹⁹ che avrebbero potuto essere utilizzati per la conduzione della nostra politica; e che, invece, forse, servirono a far comprendere agli addetti ai lavori della SE che si avvicinava il momento del “redde rationem” e, dunque, era bene cautelarsi. Ripeto ed insisto: la massa di notizie raccolte dalla SE, con ingente spesa per il bilancio italiano, praticamente non servirono altro che a reprimere la stampa estera; certo non ad evitare nessuno di quegli errori del dittatore e dei suoi circostanti servitori che gli italiani dovettero pagare a caro prezzo: in particolare l’alleanza con un paese enormemente più forte di noi e che si trasformò ben presto in servitù. Non era un concetto difficile da comprendere. Ma gli articoli

⁷¹⁶ Busta 486, Carte Rocco, Articolo per “Tokio Nici-Nici” [sic] del corrispondente da Roma Sciciro Ono, “Il Portavoce”, 11.10.1942. Un articolo del Rocco sui servizi della stampa internazionale in tempo di guerra in Italia inteso per la pubblicazione su “Asahi Shimbun” è in: Busta 509, 1943, Takyo Enna.

⁷¹⁷ Busta 486, Carte Rocco, appunto SE-Rocco al Ministero, 3854/200, 8.6.1940.

⁷¹⁸ L’arrivo delle truppe tedesche in Italia trova ragione nell’accordo fra i due dittatori dopo che le operazioni contro la Grecia avevano rivelato le difficoltà nelle quali le forze armate italiane si trovavano: *Les lettres secrètes échangées par Hitler et Mussolini*, prefazione di André François-Poncet, Paris, 1946, p. 81 e seguenti.

⁷¹⁹ Utili per “vivere” la realtà delle conferenze stampa romane viste da parte germanica le intercettazioni telefoniche in: Busta 494, Scheffer.

dei giornalisti stranieri ce lo ripeterono fino alla nausea. Così come avvertirono dell'effetto finale del progressivo arrivo di truppe tedesche. Ma era tardi.

Naturalmente va ricordato che l'entrata in guerra dell'Italia comportò la drastica riduzione del numero dei giornalisti stranieri operanti nel nostro paese; rimasero gli alleati ed i neutrali, compresi gli statunitensi fino al dicembre 1941; poi anche questi lasciarono. Comunque, anche l'ascolto di queste voci sarebbe stato assai istruttivo. Gli alleati, specialmente i tedeschi, continuavano a manifestare quella sfiducia per le nostre doti caratteriali e di "tenuta" militare che era diffusa fra loro anche prima del giugno 1940. Mi sembra che i giornalisti stranieri in Italia, specializzati in materia politica e che non fossero giunti in epoca pre-fascista, e lasciando stare i casi particolari, pur se interessanti, come quello del dottor Edward Strutt, arrivavano da noi quasi sempre circondati dalla fama di amici dell'Italia fascista. Dopo qualche tempo, si cominciavano a distinguere i filo-fascisti e filo-italiani "incondizionali" (pochi) da quelli che rivelavano diversi convincimenti, soprattutto in occasione di vicende "forti": il razzismo, contrasti specifici con i loro paesi di origine, l'alleanza con la Germania, nemica di molti. I contatti con i giornalisti tedeschi e le confidenze loro e di informatori, avrebbero consentito di avere informazioni sullo stato di un'alleanza per noi particolarmente "innovativa" e che avrebbe dovuto formare oggetto di attentissimo controllo e di decisioni altrettanto pronte. Si trattava di dati che, si badi bene, prima o poi giungevano a Mussolini.⁷²⁰ Mi sembra utile, a mo' di esempio, ricordare quanto emerge dal fascicolo intestato al corrispondente a Roma (e almeno per qualche tempo *Hauptschriftleiter*-Redattore capo)⁷²¹ della "Frankfurter Zeitung" Rudolf Kircher. Si trattava di un giornalista non più giovane (nato a Karlsruhe il 5.6.1885)⁷²², formatosi nella vecchia Germania guglielmina che, probabilmente, aveva deciso di "galleggiare" nella nuova realtà nazista, della quale forse scopriva ogni giorno gli aspetti pericolosi per la stessa Germania. Anche Kircher, come quasi tutti i giornalisti tedeschi e, oserei dire, stranieri, aveva scarsa considerazione degli italiani e specialmente delle loro qualità militari. Inoltre, come dirò, i primi rovesci militari italiani avevano ispirato o, forse rafforzato, nell'animo dei tedeschi il sospetto che ben presto l'alleato avrebbe cercato di uscire dal conflitto nel quale si era imprudentemente cacciato.⁷²³ Tuttavia, Kircher, il quale sembra diceva e scriveva ciò che non pensava, cercava di apparire italofilo; e rivelava il suo vero pensiero (salvo che si trattasse, ancora una volta, di una dissimulazione doppia) solo con alcuni colleghi (Robert Hodel, per esempio, che riferiva agli italiani, sempre, ovviamente, che Kircher non lo utilizzasse proprio proprio per far sapere a Via Veneto quello che aveva interesse che si conoscesse).⁷²⁴ Anche la polizia politica italiana lo riteneva politicamente ambiguo.⁷²⁵ Già nel 9.9.1939 Kircher aveva pubblicato un articolo (*Die italienische Haltung*; cioè: *L'atteggiamento dell'Italia*) che dipingeva la situazione d'attesa dell'Italia, al cui aiuto militare nel settembre 1939 Hitler aveva espressamente rinunciato. L'Italia secondo Kircher aveva ben compreso l'importanza della carta russa in mano tedesca.⁷²⁶ Orbene, mentre il MCP proteggeva giornalisti "confidenti" di ben minore spessore, ricorreva a Berlino per mettere a posto quelli che avrebbero dovuto essere utilizzati, senza creargli inutili fastidi. Infatti, mi sembra si ricavi dalla documentazione che Guido Rocco, nel corso di una visita a Berlino, dovette chiedere ad Alfieri di presentare una rimostranza a Goebbels per un articolo di Kircher sulle disavventure italiane in Africa Settentrionale che la "Tass" o Radio Mosca avevano citato in modo parziale e, perciò, secondo Roma, per noi dannoso.⁷²⁷ Ed ebbe la dabbenaggine di chiedere che Berlino, con quel che bolliva in pentola, invitasse amichevolmente Mosca ad evitare per il futuro che la stampa

⁷²⁰ Anche se alcune affermazioni che potevano suonargli sgradite erano servilmente taciute: Busta 434, Kircher, Appunto per il Duce del Ministro, 8307/10, 17.11.1939, dove un accenno finale alla pratica dei "cambi della guardia" fu eliminato, direi da Guido Rocco. Insomma: tutta da scrivere una storia dei rapporti italo-germanici in quegli anni ricavata dalle carte dei giornalisti tedeschi conservate nell'archivio della SE. I fascicoli dei giornalisti sono tra quelli nominativi; degli utili elenchi dei giornalisti tedeschi più importanti e, comunque, più graditi ai due governi sono nella Busta 122.

⁷²¹ Busta 434, Kircher, "Frankfurter Zeitung", 16.2.1941, p. 2.

⁷²² Era nato a Karlsruhe il 5.6.1885: Busta 434, Kircher, Interno-DGPS-AGR 3^A-Pennetta a Questore di Roma e MCP-SE, 5.9.1939. Deceduto a Stuttgart, 27.9.1954. Vedi: G. Gillissen, *Auf verlorenem Posten. Die Frankfurter Zeitung im Dritten Reich*, Berlin, 1987; N. Frei J. Schmitz, *Journalismus im Dritten Reich*, Monaco di B., 1989; voce in Wikipedia.

⁷²³ Molto interessante: ASMAE, AP, 1931-1945, Germania, 73, appunto B. Capomazza al Ministro Pavolini, s.d. ma post 3.9.1941.

⁷²⁴ Busta 434, Kircher, Nota fiduciaria, 22.3.1939.

⁷²⁵ Busta 434, Kircher, Interno-DGPS-AGR 3^A-Pennetta a MAE-AG IV e MCP-SE, 17.6.1939.

⁷²⁶ Busta 434, Kircher, Appunto SE al Ministro 7008/335, 12.9.1939, con all. articolo.

⁷²⁷ Busta 434, Kircher, "Radiobollettino", n. 48 bis, 17.2.1941; MCP-SE ad Amb. Berlino-Servizio Stampa, s.d. con appunto ms. in calce: "...G. Rocco. È argomento, un po' delicato, cui Tu hai parlato a Berlino. Mi pare che sarebbe meglio se scrivessi Tu - che sei al corrente della conversazione. Il mio dispiaccio certo non ti soddisferebbe. [firma per me illeggibile, evidentemente di un sottoposto di Rocco]".

sovietica proseguisse questa pratica.⁷²⁸ Tutto quello che certamente ottenne fu di far avere a Kircher un rimprovero di Berlino (se veramente l'ebbe, perché credo che fosse ben legato all'*establishment* berlinese)⁷²⁹, del quale conosceva l'origine, forse inimicandocelo gratuitamente.⁷³⁰ In seguito il Kircher dovette raddoppiare di prudenza, ad evitare incidenti con il paese ospitante; ma nelle conversazioni private, con persone che puntualmente riferivano, non mancò di manifestare i punti di debolezza italiana che a parer suo si delineavano. Lo stesso fece con funzionari della SE, nel corso di quei colloqui nel corso dei quali cercava, da buon giornalista, di scambiare notizie.⁷³¹ Come avrebbero reagito gli italiani alla eventuale caduta di Tripoli? Quegli italiani che, peraltro, doveva riconoscere, avevano la straordinaria capacità di capire e sapere le cose che ufficialmente avrebbero dovuto essere ignorate.⁷³² Comunque, segno di certa disgrazia, nel febbraio 1943, Mussolini non volle riceverlo per ricevere dalle mani del Kircher il libro che questi aveva scritto e, pare, Mussolini avesse apprezzato.⁷³³

La vicenda di Max Bergerre

Per approfondire la conoscenza del modo di condursi della SE durante la guerra mi sembra utile illustrare la vicenda del giornalista francese Max Bergerre, ben documentata dalle carte conservate nel fascicolo a lui intestato e nelle memorie che pubblicò dopo la guerra.⁷³⁴ Max Bergerre era un vero "franco-romano"; nato a Roma, il 12.7.1904, da padre francese, Enrico, ma da madre italiana, Adele Salustri (o Sallusti)⁷³⁵, aveva sposato un'italiana, Ines o Cesira Moretti ed anche i suoi due figli erano cittadini italiani.⁷³⁶ Dunque, aveva i numeri per essere assegnato nel 1931 all'ufficio romano di "Havas",⁷³⁷ allora diretto da Eugène Guichard. Fra il giovane giornalista ed il vecchio corrispondente dovette presto nascere una corrente di simpatia e di reciproca stima; almeno così sembra a leggere l'affettuoso ritratto che Bergerre ha lasciato nelle memorie del suo vecchio capo. Guichard, a Roma dal 1919, fu (per Bergerre) il primo giornalista che ebbe "...il merito di avere iniziato quell'opera che doveva, con gli anni, portare al crearsi di una nuova mentalità, tanto nella stampa che in Vaticano..."⁷³⁸ e che riuscì ad avere rapporti professionali diretti con prelati della Segreteria di Stato.⁷³⁹ Sempre secondo Bergerre, fino allora "L'Osservatore Romano" era l'unica (forse: la principale) fonte di notizie vaticane ed i giornalisti dovevano recarsi ogni giorno in Segreteria di Stato se volevano disporre della lista delle udienze prima

⁷²⁸ Busta 434, Kircher, Appunto del Ministro per il Duce, 20.2.1941.

⁷²⁹ Sembra che Goebbels proteggesse questo vecchio quotidiano che solo nel maggio 1943 ebbe dei problemi.

⁷³⁰ Busta 434, Kircher, Radiobollettino, 48 bis, 17.2.1941; MCP a Amb. Berlino Servizio Stampa, s.d. con appunto ms.

⁷³¹ Busta 122, 9, MCP-SE-I-Rocco per il Ministro a MAE-Gabinetto e Amb. Berlino, telespresso 7892/460, 15.11.1941, con minute dove il nome di Kircher, dissimulato con la sigla X, appare per esteso. Il Kircher parlò del morale basso in Germania; del disprezzo per l'Italia alimentato anche dalla pessima impressione riportata dalla frequentazione dei bassifondi napoletani da parte delle truppe germaniche di passaggio nella città; lunga durata della guerra ormai accettata come un dato di fatto, nella speranza che la vittoria sull'URSS (Leningrado sarebbe stata distrutta) avesse potuto ampliare i mercati di approvvigionamento. Secondo Kircher gli USA sarebbero andati incontro ad una crisi più dura di quella del 1929 per colpa della loro politica bellicista.

⁷³² Busta 434, Kircher, Nota fiduciaria, 22.1.1943.

⁷³³ Busta 434, Kircher, Appunto SE per il Ministro, 10.3.1941; appunto del Gabinetto per la SE, 28432, 6.7.1943.

⁷³⁴ Busta 541, Bergerre, Pierre Martin, Pierre Dominique; M. Bergerre, *Quattro Papi e un giornalista*, Bari, Edizioni Paoline, 1974 (poi: Bergerre).

⁷³⁵ Busta 541, Bergerre, Interno DGPS AGR a MSP-SE, 443/82700, 25.9.1935: la madre si chiama Adele Sallustri e Bergerre all'inizio del suo soggiorno romano abitava in Via C. B. Piazza, 8; fonogramma in partenza 5012, 31.8.1942, MCP-SE Rocco, de Villarey a Interno PS: la sorella si chiamava Zenaide Bergerre. Un nome questo che potrebbe rivelare un qualche legame fra Enrico Bergerre e la famiglia di Luciano Bonaparte. Notizie sulla "romanità" della famiglia Bergerre e sull'infanzia romana di Max (fu allievo del Liceo Chateaubriand) le ho trovate nel contributo di M. Bergerre a *I non romani e Roma. Testimonianze e confessioni*, a c. G. e A. Padellaro, Milano, 1970, p. 19 e seguenti e nelle note biografiche sul verso del segnalibro editoriale, firmato "L'Autore", che, fortunatamente, ho trovato ancora conservato nella copia di M. Bergerre, *Quattro Papi ecc.*, cit., di proprietà della Biblioteca MAE. Il nonno di Bergerre venne a Roma, quale ufficiale dei Cacciatori d'Africa a cavallo, nel corpo di spedizione del generale Oudinot (1849); anche il suocero di Gabriele d'Annunzio, Giulio Hardouin, sottufficiale degli ussari, era venuto a Roma nella stessa occasione ed aveva sposato la vedova del duca di Gallese (da cui nacque la figlia Maria, poi principessa di Montenevoso) e, in seconde nozze, donna Natalia dei marchesi Lezzani: G. Gatti, *Le donne ecc.*, cit., p. 44.

⁷³⁶ Busta 541, Bergerre, Interno-DGPS-AGR 3^a a MSP-SE- 443/82700, 25.9.1935; scheda provvisoria, s.d; Rocco a Senise, 3022/149, 17.4.1941; appunto SE per il Ministro, 7394/206, 24.10.1941; telespresso 1688/283, 8.4.1943, MCP-SE II a Cons. Prov. Corp./Produzione Bellica.

⁷³⁷ Busta 541, Bergerre, appunto E per il Ministro, 5468/279, 15.7.1939.

⁷³⁸ Bergerre, p. 10; Guichard era giunto a Roma nel 1911 quale corrispondente di "Havas": *segnalibro editoriale*, cit., *recto*. Prove delle qualità professionali del Guichard sono, a mio parere, in Busta 255, Guichard: un appunto dell'US-MAE del 28.12.1931 riferisce che nel 1931 suggeriva una soluzione simile a quella che poi condusse alla costituzione della Comunità del Carbone e dell'Acciaio per far cessare la lotta fra industriali siderurgici tedeschi e francesi che, a suo parere, avrebbe potuto condurre ad una seconda guerra mondiale ed all'avvento del bolscevismo; ed in una lettera a Rocco, s.d. ma ricevuta il 20.3.1931, dando una bella testimonianza di modestia, affermava di avere ancora da imparare, pur dopo 25 anni di attività professionale.

⁷³⁹ L'affermazione mi sembra azzardata. Dal 1906 al giugno 1910 l'ufficio del Sottosegretario degli Affari Ecclesiastici Straordinari della Segreteria di Stato mons. Umberto Benigni fu una sorta di ufficio stampa vaticano: S. Pagano, *Documenti sul modernismo romano dal Fondo Benigni*, in "Ricerche per la Storia Religiosa di Roma", 8, Roma, 1990, p. 230 e 213. Il successore di mons. Benigni fu mons. Eugenio Pacelli.

della sua pubblicazione sul giornale della S. Sede, stampato, fino al 1929, in territorio italiano. Guichard doveva essere diventato “di casa” oltre il Portone di Bronzo, tant’è che, racconta il Bergerre, per risparmiarsi il fastidio di quella gita quotidiana poté chiedere se ci fosse qualcuno in grado di comunicargli al telefono la lista delle udienze. Gli fu indicato il nome di mons. Enrico Pucci, allora addetto alla Segreteria di Stato, che sembra abbia così iniziato la sua carriera giornalistica, abbandonando l’incarico in Curia.⁷⁴⁰ Qualche tempo dopo l’arrivo di Bergerre a Roma (forse la recente firma dei Trattati lateranensi aveva motivato il potenziamento dell’ufficio), Guichard gli disse: “...”*Farò per lei quello che non ho fatto per nessuno dei suoi predecessori, la presenterò in Vaticano*”. *Era una prova di fiducia che seppi apprezzare in tutto il suo valore e fu così che ebbi la ventura di essere presentato a mons. Giuseppe Pizzardo, allora Segretario alla Congregazione degli Affari Straordinari ed a mons. Alfredo Ottaviani, Sostituto...*”.⁷⁴¹ Così iniziò la carriera di “vaticanista” di Bergerre, per la quale dimostrò di avere tutti i numeri necessari. Bergerre ricorda come ben presto si cimentasse nella trascrizione delle allocuzioni pontificie, per disporre del loro testo originale, a prescindere da modifiche introdotte *ex post*; impresa tanto più difficile in quanto Pio XI parlava a braccio e doveva essere effettuata in modo discreto.⁷⁴² Ne sapeva qualcosa, credo, lo stesso mons. Pucci che, era noto, lo faceva anche lui. Nei primi anni del suo soggiorno romano i suoi rapporti con le autorità italiane erano corretti ma non tali da giustificare la concessione della fotografia autografata dal Duce che chiese nel maggio 1938, adducendo di essere stato presentato al Capo del Governo in occasione delle manovre del 1935.⁷⁴³ Il 12.7.1939 fu intercettata una sua telefonata ad “Havas”, Parigi, che, secondo l’appunto dell’intercettatore dava notizia di un raccolto del grano sensibilmente inferiore a quello del 1938 ma sufficiente ai bisogni del paese. Fu convocato dalla SE e temette di essere espulso come Guyon e Devau. Fortunatamente la telefonata non era stata registrata e la sua affermazione di non avere inviato notizia circa il cattivo raccolto italiano del grano, ma solo di avere riferito il tenore di comunicati dell’Istituto Internazionale d’Agricoltura sul raccolto mondiale del grano, non fu smentita dall’esame dei servizi apparsi sui giornali francesi del 13 luglio.⁷⁴⁴ Dopo la crisi di Monaco, Bergerre, ancora un personaggio minore del giornalismo estero romano,⁷⁴⁵ trasferì in Svizzera la propria famiglia e, forse in quell’occasione, esplorò con l’Amministratore Apostolico a Lugano, mons. Jelmini, al quale era stato presentato da mons. Montini, la possibilità d’installarsi in Svizzera.⁷⁴⁶ Da un rapporto dell’informatore “40 Setafi” del 23.10.1939 apprendiamo che il Bergerre era stato richiamato alle armi e prestava servizio presso l’Amb. Francia, pur se di mattina proseguiva il suo lavoro di corrispondente di “Havas”.⁷⁴⁷ Entrata in guerra l’Italia, Bergerre, cittadino di uno stato nemico, e non ancora capo dell’ufficio romano di “Havas”,⁷⁴⁸ avrebbe dovuto lasciare Roma ma ebbe il permesso di rimanere fino ad aprile 1941, per motivi privati.⁷⁴⁹ Un’eccezione che dimostra come ormai fosse molto gradito ai dirigenti della SE, oltre che in Vaticano. Inoltre, era molto prudente ed attento a non

⁷⁴⁰ Bergerre, p. 10 e 29 (con due belle foto di mons. Pucci). Mons. Pucci dichiarò di essere stato iscritto all’Associazione Stampa Estera dal 1919: Busta 481, Pucci, Questionario, 6.12.1940. Insomma la figura di mons. Pucci meriterebbe un approfondimento. Basti ricordare che il gruppo dei cardinali vicini al card. De Lai includevano il favore del card. Pietro Gasparri per mons. Pucci, e per altri personaggi del Partito Popolare, tra le ragioni, per loro valide, per condizionare il voto in conclave a favore del card. Ratti all’impegno di questo a non confermare il card. Gasparri nella carica di Segretario di Stato; il card. Ratti non tenne conto dell’avvertimento (fra il 22.1. e il 6.2.1922) e fu eletto Pontefice; il card. Gasparri considerò del tutto immotivato il disfavore del gruppo de Lai per mons. Pucci “...apprendista nella S. C. degli AA. EE. SS. ...che io stimavo e stimo...”: *Il cardinale Gasparri e la Questione romana ecc.*, cit., p. 262 e 266.

⁷⁴¹ Bergerre, p. 9; Fiorentino, p. 14, n. 26. Appena Bergerre arrivò a Roma, Guichard chiese al giovane collega di aiutarlo nella traduzione, credo in francese, della *Casti Connubii* (30.12.1930); segno di fiducia e di stima nelle qualità linguistiche: Bergerre, p. 13.

⁷⁴² Bergerre, p. 11, 12, 29.

⁷⁴³ Busta 541, “Havas”-Bergerre ad Alfieri, 19.5.1938; appunto SE-Nonis a Gabinetto, 5083/881, 21.5.1938.

⁷⁴⁴ Busta 541, appunto SE per il Ministro, 5468/279, 15.7.1939. Nel 1943, Bergerre doveva ricordare bene che l’argomento era delicato, ed infatti il servizio di revisione delle corrispondenze dei giornalisti esteri ebbe modo di rilevare con compiacimento che “...Bergerre, in particolare, in una lunga corrispondenza, rileva come la situazione alimentare italiana sia effettivamente quest’anno molto migliore di quanto non lo fosse l’anno passato...”: Busta 323, Esteri, Revisione corrispondenze giornalisti esteri, segreto, 6.1.1943). Per la diffusione della notizia di un discorso di Stalin del 19.8.1939 di fronte all’ufficio politico sovietico in occasione della firma del patto di non aggressione fra Germania e URSS: G. Zanussi, *Guerra e catastrofe d’Italia*, cit., v. I, p. 106.

⁷⁴⁵ Non appare tra i giornalisti esteri autorizzati a partecipare alle cerimonie pubbliche di maggiore importanza; per esempio non appare negli elenchi relativi al viaggio di Chamberlain a Roma, nel gennaio 1939: Busta 342.

⁷⁴⁶ Bergerre, p. 26. Stranamente nel febbraio 1939 Bergerre viene indicato quale corrispondente “Havas” a Sofia: Busta 21, 1938, Associazione Stampa Estera, appunto SE per il Gabinetto, Cat. C, 1131/200, 17.2.1939. M. Bergerre, *I non romani a Roma ecc.*, cit., p. 21, ricorda di un lungo viaggio da lui compiuto su un “treno diplomatico” che lo condusse da Roma a Domodossola e, dunque, in Svizzera.

⁷⁴⁷ ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 113. Le informative sul Bergerre, praticamente tutte opera di Virginio Troiani di Nerfa (“40”) abbracciano il periodo 4.5.1938 - 24.5.1940; riprendono il 17.12.1941, pochi giorni dopo il suo rientro a Roma, e terminano il 19.6.1943.

⁷⁴⁸ Lo era Roger Maffre: Busta 316, “Havas”, appunto SE per il Ministro, 1953/80, 26.3.1940.

⁷⁴⁹ Appunto 7394/206.

commettere errori. Nelle memorie ricorda che quando si recava in Vaticano, ad evitare di essere riconosciuto dal personale italiano di guardia agli ingressi della Città del Vaticano, da sempre incaricato di riferire, faceva attenzione a non ostentare giornali francesi.⁷⁵⁰ Per la SE Bergerre aveva “...una speciale delicata perizia ...”; espressione vaga ma illuminante.⁷⁵¹ Le evidenze documentarie mi portano a credere che queste sue caratteristiche avessero fatto ritenere a Rocco che fosse un uomo del quale ci si potesse fidare e che era bene “*ménager*” per affidargli, in caso di necessità, incarichi di particolare fiducia.⁷⁵²

Nel febbraio 1939 Bergerre era corrispondente romano di “Havas”, Sofia.⁷⁵³

A quanto ho potuto rilevare dai documenti, ben pochi giornalisti stranieri debbono avere intrattenuto con i massimi dirigenti della SE, ed in particolare con il direttore generale Guido Rocco, un rapporto paragonabile a quello che costoro ebbero con il Bergerre. Uno di questi mi sembra essere stato il tedesco Franz Reichert, corrispondente di “DNB-Orientdienst”, il quale aveva trasferito a Merano la moglie ed il figlio; una decisione singolare, le cui motivazioni andrebbero approfondite. Prima e dopo l’8 settembre l’Alto Adige fu un rifugio per molti tedeschi; a Merano, tra l’altro, si erano trasferiti alcuni ebrei tedeschi che ritennero preferibile convivere con le leggi razziali italiane, pur se non potettero sfuggire ai campi di concentramento tedeschi quando il territorio fu annesso alla Germania. Nei certo non lunghi periodi di tempo da lui passati a Roma (abitava all’Hotel Eden), nell’estate ed autunno 1941, Reichert ebbe con Rocco degli incontri il cui contenuto ci è pervenuto grazie agli appunti di questo al suo Ministro.⁷⁵⁴ Inoltre, ebbe modo di collaborare con gli italiani in Libia, in particolare con il giornalista italiano Filippo Zamboni che si era formato professionalmente al Cairo e che lo seguì in Medio Oriente e Turchia. Un incidente ferroviario chiuse l’esistenza di questo interessante personaggio.⁷⁵⁵ Credo che se le occasioni di colloquio fra Rocco e Reichert fossero state meno rare (almeno a quanto mi risulta), ne sarebbe potuto derivare una collaborazione simile a quella che ci fu con Bergerre.

Ben presto i giornalisti tedeschi giudicarono il Bergerre un agente al servizio degli italiani e mostravano di non diffidare: quando si avvicinava cambiavano l’argomento della conversazione.⁷⁵⁶

Nell’aprile 1941, quasi un anno dopo l’entrata in guerra dell’Italia il Bergerre chiese di rientrare in Francia per sistemare la propria posizione militare⁷⁵⁷ e riprendere servizio nella sua agenzia, ormai denominata “Havas-Office Français d’Information OFI”, la cui sede era stata trasferita a Clermont-Ferrand,⁷⁵⁸ una delle città capoluogo della Francia “libera”. Indizio inequivoco dello speciale rapporto

⁷⁵⁰ Bergerre, p. 14. Anche l’informatore della polizia politica, Troiani di Nerfa, che mi sembra attingesse materia per le sue confidenze dalle conversazioni alle quali il Bergerre partecipava in sala stampa, non riusciva ad apprendere molto; il Bergerre si apriva solo su questioni politiche di carattere generale e che, infatti, non sollevavano interrogativi o sorprese nel ricevente ufficio di polizia. Una volta che Troiani gli chiese di indagare circa la prima visita di Myron Taylor in Vaticano, Bergerre si limitò a dire che era ripartito di lunedì e che la presenza dell’inviato statunitense aveva procurato ai giornalisti non pochi grattacapi “...in quanto era stato loro proibito alcun invio di corrispondenza o di commento su tale visita dato che si sperava che egli fosse latore di proposte di Roosevelt per una risoluzione più o meno pacifica del conflitto...” (ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, Fascicoli personali, 130, Max Bergerre, informativa di “40”, 6.10.1942; E. Di Nolfo, *Vaticano e Stati Uniti 1939-1952. Dalle carte di Myron C. Taylor*, Milano, 1978, p. 45). Molte altre volte, prima e dopo l’inizio dello stato di guerra tra Italia e Francia, il Bergerre manifestò i suoi convincimenti patriottici (quella del 5.4.1943 riporta la sua affermazione che il popolo francese è tutto gaullista) senza, peraltro, offendere i sentimenti del paese che lo ospitava; anzi rivelando il desiderio che non si giungesse ad un conflitto o, poi, che i rapporti fra i due paesi migliorassero. A partire dall’inizio del 1943 si nota il suo convincimento che le potenze dell’Asse stanno ormai avviandosi alla sconfitta; mentre le ultime informative del giugno 1943 (quella dell’8.6.1943 sembra l’unica sottoposta al Duce) rivelano la preoccupazione del “vaticanista” di sottolineare che l’azione del Pontefice contro il comunismo era mossa esclusivamente da ragioni religiose.

⁷⁵¹ Busta 541, Bergerre, appunto SE per il Ministro, 8436, 7.12.1941.

⁷⁵² Dopo l’entrata in guerra l’Italia aveva interesse a ricevere il notiziario “Havas”, magari attraverso la ritrasmissione da Berna mediante “Agenzia Telegrafica Svizzera” o “Telespress” (forse “Telepress?”), Ginevra: Busta 598, Maffre “Havas”, telespresso 8035/37, 1°.10.1940, MCP-SE a Leg. Berna.

⁷⁵³ Busta 21, Associazione Stampa Estera, appunto SE Rocco per il Gabinetto, 1131/200, cat. C, 17.2.1939. Potrebbe trattarsi di un errore di copiatura dalla richiesta di rilascio di tessere giornalistiche formulata dall’Associazione della Stampa Estera in Italia MCP-SE, 21/39, 9.2.1939.

⁷⁵⁴ Buste 122 e 123 (**Allegati 118 e 119**). Il Reichert ebbe un rapporto di collaborazione importante, a quanto sembra, con il giornalista Filippo Zamboni, operante al Cairo. Il contenuto dei colloqui del Reichert trovò conferma in altre due conversazioni del giornalista von Hahn, condirettore dell’ufficio romano di “DNB” e molto vicino all’Ambasciata di Germania a Roma, con il marchese Capomazza e con il direttore generale Rocco: appunto SE per il Ministro, 7977/225, 19.11.1941, in Busta 338 bis e 423. Un esempio di colloquio meno sincero che un dirigente della SE ebbe con un giornalista tedesco, Bernhard Scheffer, della “DNB”, agli inizi del 1942, rientrato dalla Germania dove si era recato a visitare il figlio in partenza per il fronte orientale è in Busta 494, appunto SE per il Ministro, segreto, 2640/86, 7.5.1942 (**Allegato 125**). Sull’attività di Reichert in Libia vedi Busta 941, Agenzia “Egypte-Orient”.

⁷⁵⁵ Credo sia stato uno dei principali attori del progetto tedesco di propaganda in Medio Oriente: R. De Felice, *Il fascismo e l’Oriente ecc.*, cit., p. 76, n. 102. Sulle vicende dello Zamboni dopo il 25 luglio: R. Guariglia, *La diplomatie difficile. Mémoires 1922-1946*, Paris, 1955, p. 232, nota 1.

⁷⁵⁶ ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, Fascicoli personali, 130, Max Bergerre, informativa di “571” Italo Tavolato, 1°.2.1942.

⁷⁵⁷ Bergerre, p. 26.

⁷⁵⁸ I documenti continuavano ad indicare l’indirizzo di Parigi-Place de la Bourse, 13, “*provisoirement rélié à Vichy*”: Busta 541, Bergerre, *Carte d’identité valable pour l’année 1941*. Informazioni sull’assetto delle agenzie stampa francesi dopo l’occupazione tedesca inviate al MCP dall’US di Parigi furono trasmesse al Duce con appunto del Ministro CP, 3543/17, 8.5.1941, in Busta 316, Agenzia “Havas”: il governo di Vichy aveva

esistente fra lui e Rocco: il Direttore generale della SE raccomandò al nuovo capo della Polizia Senise la pratica di uscita dall'Italia di Bergerre in quanto "...è stato sempre un ottimo amico dell'Italia...", e, ovviamente, la definizione fu immediata e positiva.⁷⁵⁹ A Clermont-Ferrand Bergerre incontrò i dirigenti di "OFI"⁷⁶⁰ e da questi fu incoraggiato a tentare di riaprire l'ufficio di Roma, dove era consuetudine che i corrispondenti potessero frequentare anche il Vaticano.⁷⁶¹ In quel momento l'agenzia francese, dopo aver subito una radicale ristrutturazione, stava restituendo respiro internazionale ai propri servizi: "...Mentre prima, infatti, il servizio francese si limitava a far sapere al mondo gli infiniti e noiosi spostamenti di Darlan o di de Brinon da Vichy a Parigi e viceversa, ora esso si è messo a "informare" sui principali avvenimenti internazionali, in tono che vuole essere di imparzialità e che si rassomiglia, in parte, a quello usato dalla Tass...";⁷⁶² e per Vichy non era cosa di poco conto che la sua agenzia potesse disporre di un corrispondente in Vaticano, residente in Roma. Perché il progetto si realizzasse era necessario, come ho detto, ottenere l'autorizzazione delle autorità italiane al rientro nel Regno e di quelle vaticane che dovevano accettare l'accredito. Bergerre prese contatto con la missione diplomatica vaticana a Vichy,⁷⁶³ con mons. Carmine Rocco, consigliere della Nunziatura (nel 1943 ne sarà Segretario) e con il Nunzio, S.E. mons. Valerio Valeri. Come era prevedibile ed inevitabile, i suoi interlocutori si mostrarono molto riservati. Bergerre scrisse anche a mons. Montini per accertare se fosse possibile avere ospitalità in Vaticano: "...Mi rispose con grande bontà che non era cosa materialmente realizzabile e mi augurò di poter riprendere il mio lavoro a Roma...".⁷⁶⁴ L'approvazione delle autorità italiane fu chiesta dal Direttore Generale degli Affari Politici del Ministero degli Affari Esteri di Vichy, Charles Rochat, che si rivolse al 1° segretario di legazione Giuseppe Vitaliano dei baroni Confalonieri,⁷⁶⁵ addetto al CIAF e perciò residente a Lione, al quale chiese di "presentire" il MCP circa la possibilità che fosse concessa al Bergerre l'autorizzazione a tornare in Italia quale corrispondente di "Havas-OFI" presso il Vaticano. In altre parole: autorizzatene il rientro in Italia perché, residente in Roma, possa svolgere il suo servizio di corrispondente presso il Vaticano. Era consuetudine che i corrispondenti romani potessero recarsi in Vaticano; ma si era in stato di guerra e questa frequentazione avrebbe consentito ad un cittadino di uno stato nemico con il quale vigeva lo stato armistiziale di frequentare liberamente uno stato estero dove, in virtù del diritto di legazione attiva e passiva riconosciuto dal Regno d'Italia alla S. Sede (Trattato del Laterano, art. 12), risiedevano anche diplomatici di stati nemici (Francia e Gran Bretagna) e di uno (USA) che, si prevedeva, lo sarebbe presto divenuto.⁷⁶⁶ Dunque, si trattava di prendere decisioni delicate perché implicavano profili di sicurezza militare, in tempo di guerra. Comunque, come ho già detto, i massimi esponenti della SE avevano ottime ragioni perché il progetto di Bergerre andasse in porto. Nel gennaio 1941, dopo che le nostre vicende militari in Grecia e in Africa ci avevano già posti in una situazione di subordinazione rispetto alla Germania, Rocco si era recato a Parigi ed a Lione dove aveva avuto contatti con il consigliere Confalonieri, capo della Delegazione Italiana presso la CIAF, e doveva essersi reso conto che la Francia di Vichy offriva la possibilità di realizzare un nostro diretto inserimento in una

acquistato dal sequestratario di "Havas" i servizi d'informazione dell'agenzia e li aveva conferiti nella nuova agenzia, "OFI" appunto, operante nella zona libera; mentre nella zona occupata era sorta l'Agenzia Francese di Informazione e Stampa "AFIP". "Havas" aveva cessato di esistere; invece, la ricapitalizzazione di "Havas-Publicité" era stata sottoscritta per il 52% dal governo francese (Vichy?) e per il 48% da un gruppo tedesco. Vedi sul tema: Busta 122, 1, appunto SE per il Ministro, 5.1.1941, all. appunto Mirko Giobbe, 2.1.1941 (**Allegato 61**); molte notizie sulla struttura ed il funzionamento di "Havas", "OFI" e "Telemondial" durante l'occupazione tedesca sono in Busta 104, Agenzia "Havas - OFI".

⁷⁵⁹ Busta 541, Bergerre, Rocco a Senise, 3022/149, 17.4.1941.

⁷⁶⁰ Ma si usava anche il nome "Havas OFI": Busta 541, Bergerre, "Novidades", 7.9.1942, in calce all'articolo di M. Bergerre, *Pio XII passa as ferias nos jardins do Vaticano*.

⁷⁶¹ Bergerre, p. 26.

⁷⁶² Busta 104, Agenzia "Havas - OFI", telespresso 2721/158, 4.4.1941, MCP-SE I a Cons. Gen. Parigi/MAE Gabap e AEM, che riportava una comunicazione del Ministro a Sofia che lamentava l'ostilità del corrispondente a Sofia di "Havas", Bablin, nei confronti dell'Asse. Lo stesso accadeva ad Asuncion: loc. ult. cit., telespresso 5458/4, 30.7.1941, MCP-SE Rocco a F. Anfuso, Incaricato servizio stampa del Cons. Gen. Parigi/Confalonieri, Capo Deleg. CIAF, Lione. L'ufficio di Buenos Aires interruppe l'attività nel dicembre 1942: telegramma MCP-Pavolini a Amb. Buenos Aires, 44417/1115, 25.12.1942.

⁷⁶³ Bergerre, p. 26. Questa affermazione del Bergerre è, assai probabilmente, corrispondente al vero; tuttavia non esclude che il progetto fosse stato in tutto o in parte definito da Bergerre con Rocco.

⁷⁶⁴ Bergerre, p. 26 e 40.

⁷⁶⁵ Aveva prestato servizio quale Capo Div. II della DG per i Servizi della Propaganda del MCP: ASMAE, Personale, I, Busta 121 o 296, 27, Funzionari presso il MSP, MCP-Propaganda a Direttore generale Personale del MAE, s.d.

⁷⁶⁶ In complesso dodici rappresentanti diplomatici presso la S. Sede risiedevano nella Città del Vaticano nel 1943; di questi sette rappresentavano stati del Centro o Sud America (Bolivia, Brasile, Colombia, Cuba, Perù, Uruguay, Venezuela). Nel suo diario (al 7.4.1944) Luigi Bolla parla di una "legazione jugoslava in Vaticano" che, a dire dell'ambasciatore Rahn, avrebbe trasmesso ai partigiani romani di effettuare l'attentato di Via Rasella: L. Bolla, *Perché a Salò ecc.*, cit., p. 166. Nell'ottobre 1943 Carlo Brebbia (vedi Busta 278) successe a Giuseppe Manuel Llobet quale ambasciatore argentino presso la S. Sede: "Il Gazzettino", 15.10.1943.

corrente di notizie gestite dall'agenzia stampa i cui mezzi e contatti internazionali erano quelli propri alla sua appartenenza ad un paese che, seppur reduce da una sconfitta militare, era una grande potenza,⁷⁶⁷ ed in molte aree del mondo operava al di fuori del controllo tedesco. La stessa Germania, aldilà delle contingenti brutalità militari,⁷⁶⁸ aveva subito riallacciato con la Francia relazioni che dimostravano la considerazione nella quale, comunque, la teneva, anche nel settore della stampa;⁷⁶⁹ pur se non aveva ancora accolto a Berlino un corrispondente di "OFI", aveva assunto una partecipazione azionaria minoritaria (poco importa se del 33 o 47,50%) in "Havas" (privata dei servizi "OFI") ed aveva favorito, "... mediante una [sua] interessenza, il rinnovo di tutti i contratti pubblicitari dell'Agenzia Havas nel Belgio, nell'Olanda e in tutto il Nord europeo...";⁷⁷⁰ ciò che, forse, nel dicembre 1941, quando, appunto, il buon rapporto con Roma si sarà consolidato, indurrà due esponenti dell'agenzia francese a tentare di bilanciarla, offrendo al governo italiano la possibilità di acquisire interessenze in "Havas" sostanzialmente eguali a quelle tedesche ed anche il controllo di "Agence d'informations Fournier".⁷⁷¹ Il 15 ottobre Confalonieri scrisse a Rocco pregandolo di voler autorizzare il rientro in Italia di Bergerre, in qualità di corrispondente presso il Vaticano della "Havas-OFI"; e, per evitare sensazioni "urticanti", specificò che il suo interlocutore francese aveva sottolineato come la richiesta non volesse essere contropartita del gradimento concesso da Vichy a Corrado Sofia quale corrispondente di "Stefani" a Lione e Vichy; una "sfumatura", se vogliamo, che, però, dovette aiutare nel presentare in giusta luce la richiesta a Mussolini al quale competeva la decisione finale.⁷⁷² Il giorno dopo, 16 ottobre, Confalonieri scrisse un'altra lettera a Rocco, nella quale precisò che Bergerre sarebbe stato incaricato del servizio di

⁷⁶⁷ Il ruolo internazionale della Francia, nonostante la sconfitta, appare riconosciuto dalla stessa Germania quando Hitler, all'inizio del 1945, autorizzò una missione in Spagna del console generale Eitel Moellhausen, accompagnato dal suo collaboratore von Borch, perché tentassero di avviare trattative con gli alleati per una pace di compromesso, secondo il progetto del rappresentante a Salò del governo francese di Sigmaringen, progetto centrato sulla mediazione assegnata alla Francia ed inteso ad evitare la bolscevizzazione dell'Europa. Il progetto si concluse con la fuga in Spagna di Moellhausen, di von Borch e di Guilbaud, in compagnia, sembra, di una bella somma di denaro: ASMAE, Gabinetto 1944-1958, 111, Missione segreta Eitel Moellhausen e Georges Guilbaud; E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 307. Nel settembre 1943 sembra che Hitler avesse pensato anche ad un'intesa con l'URSS: R. De Felice, *Mussolini l'alleato 1940-1945. II. La guerra civile 1943-1945*, Torino, 1997, p. 60, n. 1.

⁷⁶⁸ Busta 541, Bergerre, appunto SE-II per il Ministro, 1594/78, 3.4.1943. Dal giugno 1940 Rocco aveva chiesto se Berlino avrebbe accolto giornalisti "Havas"; apprese così che a Vichy erano rimasti solo due giornalisti tedeschi, di secondo piano, della "DNB": Busta 541, Bergerre, appunto ms. di G. Rocco a Div. I e II, s.d. con allegata foto del Bergerre.

⁷⁶⁹ I progetti tedeschi di alleanza con la Francia sembra fossero precedenti il secondo conflitto mondiale: R. Cantalupo, *Fu la Spagna*, Milano, 1948, p. 286.

⁷⁷⁰ Busta 104, Agenzia "Havas - OFI", Parrucci-Nota N. 3., 10.12.1941.

⁷⁷¹ Il dott. G.G. Parrucci, di Nizza, mandatario di de Pierre (Direttore generale di "Havas" e genero del finanziere Jean Louis Dreyfus, forse il titolare della casa di commercio granario: E. Moreau, *Memorie di un governatore della Banca di Francia*, Bari, 1986, ad indicem) e di Clément (Segretario generale di "Havas"), nonché collaboratore del senatore Amedeo Giannini per iniziative turistiche (vedi anche, in seguito, offerte per operazioni nel Principato di Monaco: Busta 104, Agenzia "Havas - OFI", fonogramma US-CIAF Chiodi a Rocco, 26.4.1942), inizialmente propose al governo italiano di acquistare partecipazioni in "Havas", di collaborare ed ottenere un'interessenza diretta nella riorganizzazione dei servizi e nel rinnovo dei contratti pubblicitari dell'agenzia, nei Balcani, Turchia, Medio Oriente, Egitto e Sud Europa; e, infine, ottenere la delimitazione delle zone d'influenza tra le grandi società di pubblicità ed "Havas" (Parrucci a Ministro, 10.12.1941; appunto SE Rocco per il Ministro, 8725/267, 18.12.1941). Successivamente l'offerta fu precisata nel senso che l'Italia avrebbe potuto acquistare il 17,50% in "Havas-France" competente per interno e Impero; 33% nella "Havas-Société de Publicité Européenne", assieme a francesi e tedeschi; 52,50% in caso di ricostituzione della azienda pubblicitaria "Havas" in Italia, entro la sfera della "Unione Pubblicità Italiana", mentre i francesi avrebbero ceduto ai tedeschi una quota del 17,50, a fronte della cessione all'Italia da parte di Berlino di un identico pacchetto in "Havas-France" (264/8, 15.1.1942). Il progetto, che avrebbe comportato un impegno finanziario di oltre FF 118 milioni, incontrò l'opposizione delle Finanze e Scambi e Valute all'acquisto di partecipazioni di minoranza, nonostante il valore politico dell'operazione (Busta 104, Agenzia "Havas - OFI", telegrammi in partenza MAE-DAC II a MCP-SE, 6582 PR, 23.2.1942 e 7233 PR, 28.2.1942), e la necessità di negoziare con Berlino l'entrata dell'Italia in un assetto azionario dove i tedeschi già erano presenti (ma anche su questo punto c'erano dubbi: appunto 1458/46, 6.3.1942, p. 3). La documentazione di questa intricata vicenda è in Busta 104, Agenzia "Havas - OFI"; il primo contatto di Parrucci con il Ministro della CP è attestato in: loc. ult. cit., Nota n. 3 di G.G. Parrucci, Roma, 10.12.1941; appunto SE-Rocco per il Ministro, 8725/267, 18.12.1941, con nota "Sentire gli Esteri, in via breve - e, se la cosa s'avvia, informarne il D". La funzione equilibratrice dell'ingresso dell'Italia nell'azionariato del gruppo risulta in: appunto SE Rocco per il Ministro, 264/8, 15.1.1942, p. 3, appunto SE Rocco per il Ministro, 1458/46, 6.3.1942, p. 2. Come vedremo più avanti l'importanza e la titolarità degli investimenti tedeschi nel gruppo "Havas" dopo il giugno 1940 andrebbero verificate sulla documentazione che dovrebbe esistere nell'archivio di "Havas". Sottolineo che il MCP riteneva, erroneamente, che il progetto Parrucci avrebbe potuto essere finanziato utilizzando l'indennizzo pagato dalla Francia all'Italia in forza dell'armistizio; invece, questi fondi erano già impegnati: per il 32% a fronte delle consegne di oro, per il 52% per spese italiane (e CIAF) in Francia e nell'Impero francese, comprese spese per trasporto ed assicurazione delle consegne di oro, e per il residuo 16% destinati alle partecipazioni, riservati all'impiego di imprese industriali conformemente all'auspicata collaborazione italo-francese e subordinati al preventivo accordo del governo di Vichy (Busta 104, Agenzia "Havas-OFI" ecc., appunto SE Rocco per il Ministro, 1458/46, 6.3.1942). Per lo stato dei rapporti nel 1935 fra Unione Pubblicità Italiana SA (unico azionista: Publicitas, Ginevra; vedi Busta 454 per tre offerte di assumere partecipazioni in questa società) e Société Européenne de Publicité, del gruppo Havas: Busta 172, Unione Pubblicità Italiana, UPI a Oreste Bonomi direttore generale per il Turismo, 15.1.1935. Nel 1947 le questioni finanziarie italo-francesi accumulate, resero necessaria la riapertura dell'Ufficio dell'Addetto finanziario presso Palazzo Farnese il cui primo titolare fu l'*inspecteur des Finances* Christian de Lavarène (1948?-1953), al quale succedette Charles de Montalambert (1953-1958), della Direction des Finances Extérieures. Nel 1939 l'ultimo addetto finanziario francese a Roma era stato Robert Montarnal.

⁷⁷² Busta 541, Bergerre, CIAF-Confalonieri a Rocco, 15.10.1941 e 16.10.1941. Credo non ci fosse legame di parentela fra il console Confalonieri e S.E. Mons. Carlo Confalonieri, segretario e biografo di Pio XI, poi Arcivescovo di L'Aquila (27.3.1941).

“Teleradio”, agenzia filiazione di “OFI” per i servizi esteri, divenuta autonoma, che desiderava riprendere il servizio per i giornali cattolici dell’America Latina, fornendo anche, se Rocco lo avesse creduto opportuno, le notizie italiane che il MCP avrebbe autorizzato. Qui s’impone un chiarimento, sia pure nei limiti della documentazione della quale posso disporre ma che, direi, sia quella della quale Rocco man mano ebbe cognizione nel corso del 1941: all’inizio dell’anno, quando raccolse notizie, principalmente da Mirko Giobbe, in preparazione della sua missione a Berlino; ad aprile, quando ebbe certamente un incontro con Bergerre; ad ottobre, quando ricevette da Lione la richiesta di far rientrare Bergerre in Italia; nel dicembre 1941, quando dovette occuparsi della proposta fatta al governo italiano dal dott. Parrucci (la chiamerò: proposta Parrucci) di acquisire partecipazioni in società del gruppo e, dunque, dovette sforzarsi di vedere chiaro, cosa in quel momento invero non facile, nella nuova struttura di “Havas”, dopo il terremoto dell’occupazione tedesca.⁷⁷³ Emerse da quanto riferì Giobbe, e trovò conferma in seguito, che le autorità tedesche di occupazione si erano subito preoccupate di assicurarsi il controllo della pubblicità e, quindi, certamente anche di quest’aspetto dell’attività di “Havas”.⁷⁷⁴ Poco dopo, un dettagliato appunto di Bergerre, certo reso necessario dall’istruttoria della proposta Parrucci, asserì che “Havas” aveva praticamente cessato di funzionare il 27.1.1941 e che il servizio interno e quello europeo (“Multihavas”) erano stati assunti da “OFI”, ormai organo del *Secrétariat Général de l’Information*, le cui informazioni erano sottoposte a censura ed alle direttive del governo.⁷⁷⁵ L’appunto aggiunse che il servizio per l’America e l’Estremo Oriente aveva mantenuto la propria indipendenza; non era sottoposto a censura, né alle direttive del *Secrétariat*. Il bilancio dei servizi esteri era autonomo ed era stata adottata la “signature” “Telemondial”, che avrebbe dovuto essere anche il nome della relativa, costituenda, agenzia, indipendente da “OFI” appunto, se non ne fosse esistita una omonima fondata a Santiago del Cile, sotto il patrocinio dell’Amb. Gran Bretagna. Perciò era stata costituita un’agenzia il cui nome era stato ripreso da quello di un’altra, la “Radio”, cui servizi si erano interrotti a seguito dell’armistizio. Aveva un capitale di 5 milioni di Franchi, ed ebbe il nome di “Agence Teleradio”; gestiva il servizio “Havas-Telemondial”.⁷⁷⁶ La scelta di riassumere il Bergerre, collocandolo proprio in questo settore aziendale, direi mirasse, dunque, a potenziare quello in maggior misura svincolato dalle indicazioni di Vichy e delle autorità tedesche. Parzialmente diverse le conclusioni alle quali sembra fosse giunto Guido Rocco nel gennaio 1942, sempre nell’ambito dell’istruttoria della proposta Parrucci: “OFI” aveva assunto il servizio interno, “Havas-OFI” si occupava dei servizi per l’estero (senza distinguere fra Europa ed America-Estremo Oriente) ed in questa l’US dell’AA aveva acquisito il 47,50%; mentre era in progetto la costituzione di “Havas-Société de Publicité Européenne” nella quale la maggioranza azionaria (60%) sarebbe andata ai tedeschi.⁷⁷⁷ Comunque, Guido Rocco, con appunto al ministro Pavolini, subito si dichiarò favorevole al ritorno a Roma di Bergerre, quale incaricato del servizio “Teleradio”, appunto “... per ripristinare il servizio dei giornali cattolici dell’America Latina, inviando anche quelle notizie italiane che saranno autorizzate dal Ministero della Cultura Popolare...”; ma, l’abbiamo detto, poiché era questione delicata,

⁷⁷³ La documentazione relativa al progetto Parrucci, la cui trattazione iniziò nel dicembre 1941 e si concluse negativamente nel marzo 1942, è in Busta 104, Agenzia “Havas - OFI”, dove evidenzio: appunto SE Rocco per il Ministro, 264/8, 15.1.1942; appunto SE II per il Ministro, 1458/46, 6.3.1942; telesspresso 1682/52, 20.3.1942, MCP SE I-Pavolini ad Amb. Berlino.

⁷⁷⁴ Busta 122, Questioni di servizio; Viaggio amb. Rocco, appunto SE-Rocco per il Ministro, 5.1.1941, all. appunto Mirko Giobbe, Roma 2.1.1941.

⁷⁷⁵ Notizie molto sommarie circa la divisione delle attività di informazione e pubblicità di “Havas” fra l’ente statale “OFI” e la società “Havas Publicité”, in forza del Decreto 27.9.1940, sono in: P. Frédérrix, *Un siècle de chasse ecc.*, cit., p. 420 e 425, n. 2 (“Teleradio” si occupava di un ridotto servizio d’informazione all’estero e non era soggetta a censura).

⁷⁷⁶ Per decidere in merito al progetto Bergerre era necessario conoscere a fondo l’assetto del gruppo “Havas” dopo il giugno 1940. A quanto risulta dalla documentazione, a metà del 1941 la conoscenza della SE in proposito si basava sull’appunto di Mirko Giobbe: Busta 122, appunto per il Ministro, 5.1.1941. Solo a fine 1941 l’istruttoria della proposta Parrucci di acquisto di partecipazioni azionarie in alcune società del gruppo “Havas” indusse la SE a chiedere maggiori e più precise informazioni in proposito a Max Bergerre e ad altre fonti: Busta 104, Agenzia “Havas - OFI”, *Note sur Telemondial*, s.d., con carta da vista di Max Bergerre e altro appunto, parimenti s.d. e non firmato, Agenzia Havas.

⁷⁷⁷ Busta 104, Agenzia “Havas - OFI”, appunto 264/8, 15.1.1942, SE Rocco per il Ministro. Accertare da Roma le vicissitudini subite da “Havas” in quel periodo doveva essere impresa veramente non facile; infatti un telesspresso segreto del MCP-SE I, firmato dal ministro Pavolini, indirizzato ad Amb. Berlino, p. 2 precisa: “...da sondaggi effettuati cautamente con personalità germanica competente recentemente venuta a Roma [mi sembra essere il presidente degli editori tedeschi, Suendermann: loc. ult. cit., Appunto per il Ministro s.d., ma che è la bozza per l’appunto 1458/46, 6.3.1942, SE Rocco per il Ministro, p. 3], sembra che una partecipazione germanica nel capitale Havas non sarebbe mai stata presa in esame per lo meno da parte di organi qualificati del Governo del Reich e pertanto sarebbe da escludere che un compromesso, sia pure preliminare, sia stato concluso, ciò che si poteva ritenere imminente in base a quanto era stato riferito a questo Ministero da fonti interessate francesi [sembra alludere al Parrucci, che operava per conto dei francesi De Pierre e Clément]...”. Tuttavia, come ho già detto, questa affermazione, proveniente da fonte che si deve ritenere molto attendibile, fa auspicare accertamenti sulla documentazione archivistica francese e tedesca. Sui rapporti con la Federazione tedesca degli editori vedi anche: Busta 123, Rapporti italo-tedeschi, INCE Luciano De Feo a Pavolini, 4.10.1941.

Pavolini volle “coprirsi” ottenendo l’approvazione del Duce;⁷⁷⁸ fu la “...*decisione superiore*...” che sottolineò quando riteneva opportuno far sapere ad altri dicasteri o uffici che il giornalista francese, cittadino di stato nemico con il quale viveva il regime armistiziale, era stato autorizzato a ritornare a Roma “...*quale incaricato del servizio di corrispondenza della Agenzia “Teleradio”...*”.⁷⁷⁹ Sembra evidente che, ad ogni livello, si era compreso quali vantaggi potessero derivare anche all’Italia dal rientro a Roma di Bergerre; qualche mese dopo MCP esprimerà sinteticamente tutto ciò dicendo che considerazioni di opportunità politica consigliavano di avvalersi di “OFI” “... *per dare la maggiore diffusione all’estero di informazioni provenienti da Roma...*”.⁷⁸⁰ Rocco comunicò anche a Confalonieri la decisione favorevole al rientro di Bergerre quale incaricato del servizio “Téléradio”, senza specificare se in Vaticano o a Roma.⁷⁸¹ Il Bergerre era a Roma il 2.12.1941 Bergerre”...*a seguito di un difficile accordo con le autorità italiane...*”,⁷⁸² e credo abbia consegnato la lettera del 19.11.1941 che lo accreditava rappresentante e corrispondente in Italia di “Agence Téléradio. Informations Telemondial. Ex Services Havas-Etranger” di Vichy”.⁷⁸³ Nel corso del primo incontro con un funzionario della SE, avvenuto il martedì 2 dicembre, gli fu riconosciuto l’accredito quale rappresentante dell’“OFI” oltre che di “Teleradio” come inizialmente richiesto, evidentemente in Italia perché solo per l’Italia era competente il suo interlocutore; ma gli fu precisato che prima di iniziare il servizio era necessario “*présentir*” la “Stefani”. Invece “...*la question de mes contacts avec le Vatican ne pouvait pas etre réglée sur le champ...*”.⁷⁸⁴ Il 3 ebbe luogo il suo secondo incontro alla SE: fu autorizzato ad inviare a “OFI” di Berna una breve nota telefonica⁷⁸⁵ e fu ricevuta una sua dichiarazione scritta colla quale s’impegnava a trasmettere esclusivamente dall’Italia “...*il servizio che, salvo nulla osta delle Autorità italiane, dovrei fare per il Vaticano...*”;⁷⁸⁶ gli fu detto che la soluzione del problema richiedeva del tempo e che “...*l’on ne voulait pas s’arrêter à des nuances...*”.⁷⁸⁷ La verità è che mancava l’autorizzazione del Ministro al quale la SE inviò un appunto, datato 7.12.1941, esprimendo il parere che il “...*attualmente incaricato del servizio della “Teleradio” e della “OFI” da Roma - parere superiormente approvato - si fa presente che ... è anche incaricato del servizio della Città del Vaticano...*”, potesse essere autorizzato a frequentare il “territorio della S. Sede” (sic) per esplicitare le sue mansioni di servizio per il Vaticano, come, d’altronde, fanno tutti i giornalisti stranieri accreditati a Roma e che fanno anche servizi per la Città del Vaticano. A condizione, tuttavia, che trasmettesse solo dall’Italia, previo controllo del MCP.⁷⁸⁸ In verità c’era un’altra condizione; infatti, nel terzo incontro del 4 dicembre, quando chiese se si fosse presa una decisione circa

⁷⁷⁸ Busta 541, Bergerre, appunto SE per il Ministro, 7394/206, 24.10.1941, con annotazione di Rocco su una copia “Ecc. Pavolini lo sottopone al Duce” e la puntata di Mussolini sull’originale “Si M”; MCP-SE-II Rocco a Interno/MAE/Cons. Gen. Parigi/SIM, 7503 C, 30.10.1941.

⁷⁷⁹ Busta 451, Bergerre, telesspresso 7503 C, 30.10.1941, MCP-SE-II-Rocco a Interno-PS/MAE AG IV/Cons. Gen. Parigi/CS-SIM.

⁷⁸⁰ Busta 541, Bergerre, telesspresso 1642/15, 17.3.1942, MCP-SE-II a Corporazioni-Gabinetto.

⁷⁸¹ Busta 541, Bergerre, Rocco a Confalonieri, 7518/213, 27.10.1941.

⁷⁸² Bergerre, p. 27.

⁷⁸³ Busta 541, Bergerre, Agence “Teleradio”, Vichy, 19.11.1941; Bergerre a Rocco, 3.12.1941.

⁷⁸⁴ Busta 541, Bergerre, Bergerre a Direttore generale “OFI” 7.12.1941; la data dei primi tre incontri li ricavo dall’affermazione che il secondo ebbe luogo il mercoledì 3.12.1941, il primo aveva avuto luogo il giorno prima ed il terzo giovedì, dunque il 4.12.1941.

⁷⁸⁵ Busta 541, Bergerre a “OFI” Berne, s.d. ma 3.12.1941. A margine della lettera note ms. di Rocco che costituiranno la sostanza delle autorizzazioni via via accordate al Bergerre: “*Modus vivendi - 1) Sede nell’Ag. Stef no; 2) Scambio servizi sì; 3) Vaticano – sì ma esclusi contatti con Amb. perché egli soggiorna nel Regno con parsimonia*”.

⁷⁸⁶ Busta 451, Bergerre, Bergerre a Rocco, 3.12.1941. Sulla Radio Vaticana ed i timori delle autorità italiane, almeno fino al 1942, che potesse rendere possibili fughe di notizie dall’Italia: Busta 481, Enrico Pucci, telesspresso Leg. Berna a MCP-SE, 728, 25.6.1942; C. De Risio, *Guerra di spie*, cit., p. 145, n. 17.

⁷⁸⁷ Busta 541, Bergerre, Bergerre a Rocco, 3.12.1941; Bergerre a Direttore generale “OFI”, Vichy, 7.12.1941. Questa la serie dei documenti relativi alla questione: Busta 541, Bergerre, Bergerre a Rocco, 3.12.1941; appunto SE per il Ministro, 8436, 7.12.1941 Vaticano, secondo la consuetudine; Bergerre a DG “OFI”, 7.12.1941, p. 2; appunto SE-I-Ottaviani per Rocco, 17.12.1941; telesspresso 8730 C, segreto, 19.12.1941, MCP-SE-II Rocco a Amb. S.Sede/MAE-Gabinetto e GABAP/CIAP; fonogramma in partenza 55451 PR 187, 15.2.1942, MCP-SE II-Pavolini a Amb. Berlino. La “superiore autorizzazione” del Duce servirà sempre quale passaporto per le richieste concernenti Bergerre; anche per fargli ottenere il permesso di circolazione dell’auto della moglie: Busta 541, Bergerre, appunto SE-II a Rocco s.d. con puntata di Rocco “...*sì fare telesspresso menzionando Superiore autorizzazione data a suo tempo al ritorno del Bergerre R*”; Corporazioni-DG Industria-Ufficio Combustibili Liquidi- Div. I a Cons. Prov. Corporazioni/ MCP-SE, 06769, 10.4.1942.

⁷⁸⁸ Busta 451, Bergerre, appunto SE-Rocco per il Ministro, 8436, 7.12.1941. Si tratta di una copia e manca l’originale con le decisioni del Ministro e, forse, anche del Duce. Si noti come l’estensore dell’appunto affermi che l’istanza di autorizzazione avanzata dal Bergerre era tutto sommato pleonastica e che il Bergerre l’aveva chiesta “...*Data la [sua] speciale delicata perizia...*”. Anche i diplomatici di stati nemici accreditati presso la S. Sede e residenti in Vaticano potevano ricevere solo telegrammi in chiaro; poiché in Germania era consentito loro l’uso della cifra e questo in Italia era consentito anche al Presidente della delegazione Economica francese, residente a Palazzo Farnese, la Segreteria di Stato chiese ed ottenne, ma si era nel 1943, che ciò fosse consentito anche al rappresentante diplomatico di Vichy, Léon Bérard, per la corrispondenza con il presidente Laval: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 133, 1 c/sfasc. Corrispondenza cifrata con Vichy. La prima informativa alla DGPS che attesti il rientro a Roma del Bergerre è del solito “40”, Troiani di Nerfa, e reca la data del 17.12.1941 (ACS, Interno, Polizia politica, fascicoli personali, 113).

la sua veste professionale si sentì rispondere che “...il était préférable attendre encore pour que l'on puisse avoir l'assurance d'être à l'abri de toute possibilité de malentendus, d'où qu'ils puissent surgir. A ce propos on m'a laissé entendre qu'il serait sage de toutes façons d'éviter d'avoir des rapports avec notre Ambassade près le St. Siège dont la situation est toujours telle qu'elle était au début de la guerre. Il ne faut perdre de vue à ce sujet qu'il existe au Vatican une Légation de Grande Bretagne qui impose une extrême prudence à tous ceux qui sont appelés à avoir des contacts avec la Cité du Vatican....”. Questo avvertimento si tradusse in un'ulteriore condizione; infatti, il MCP comunicò alle autorità interessate alla vicenda che “...in seguito a superiore autorizzazione...” era stato concesso al Bergerre di inviare da Roma un servizio di informazioni alla “OFI” ed alla sua filiazione “Teleradio”, che mirava, come abbiamo detto, ad inviare informazioni di fonte vaticana nel Centro e nel Sud America.⁷⁸⁹ Per poter fare ciò il Bergerre era stato autorizzato a recarsi in Vaticano “...con l'impegno da parte sua di non avere contatti con le Ambasciate e Legazioni ivi residenti, compresa l'Ambasciata del Governo di Vichy⁷⁹⁰...per conferire soltanto con gli uffici strettamente dipendenti dalla Segreteria di Stato e a limitare le sue visite alle imprescindibili necessità del suo lavoro...”. Il servizio doveva essere inoltrato solo dal territorio del Regno.⁷⁹¹ Non basta, ché il vero spirito della decisione finale del MCP a proposito di Bergerre è ben documentata in questo appunto di Rocco: “...Div. I e II. Il DNB (von Hahn) non accoglierà per ora un corrisp Havas OFI a Berlino. A Vichy ci sono 2 corr. Tedeschi del DNB, ma sono giovani di 2° piano Per notizia. R Bergerre rimane soprattutto a titolo personale [mia sottolineatura] e come corrisp. di un Ag. Privata non ufficiosa senza pertanto i diritti e doveri di consociato della Stefani R...”.⁷⁹² Bergerre incontrò anche Suster, direttore generale di “Stefani”, al quale consegnò una lettera del direttore generale di “OFI” ma per il momento, in attesa che venisse definito un accordo di scambio dei servizi fra le due agenzie, non poté disporre di un ufficio a Via di Propaganda, 27, nel palazzo di questa agenzia dove aveva avuto il suo ufficio la “Havas”, e dovette sistemarsi nei locali dell'Associazione Stampa Estera a Via della Mercede (dividendo il telefono con il tedesco Barcata, di “Transkontinent Press”).⁷⁹³ Prese alloggio dai parenti della moglie in Viale Regina Margherita, 204 e poi a Via Giovanni da Procida, 18, dove dispose di un apparecchio telefonico del quale poteva servirsi per telefonare all'estero.⁷⁹⁴ Iniziava così il secondo soggiorno professionale romano del Bergerre, caratterizzato, come avremo modi di notare, dal progressivo dilatarsi delle disposizioni amministrative che inizialmente ne disciplinarono l'attività. Purtroppo, l'ampliarsi delle concessioni saranno in diretto rapporto alle maggiori esigenze italiane, a loro volta dettate dal peggiorare della nostra situazione militare nei confronti dei nemici e dell'alleato tedesco.

⁷⁸⁹ I rappresentanti diplomatici dei paesi sudamericani erano considerati “pericolosi” e, quindi, era preferibile non risiedessero in Italia ma in Vaticano (senza pensare che, forse, proprio lì avevano maggiori possibilità di sfuggire ai controlli italiani): ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 133, 1 c/Ritorno a Palazzo Taverna, Amb. presso la S. Sede Attolico a MAE Gabinetto, telesspresso 3723, 15.12.1941; Amb. presso la S. Sede-Guariglia a card. Maglione, telesspresso 1651, 25.5.1942. Diversi bollettini informativi, non firmati, dattiloscritti su carta velina, relativi alla cronaca vaticana, sono in: ASMAE, Amb. presso la S. Sede, Busta 133, 1 c/ sfasc. De Blesson. Nel settembre 1940 il direttore “Reuter” dichiarò che la sua agenzia avrebbe assorbito i servizi di “Havas” Londra e New York e sarebbe stata costituita l'agenzia anglo-francese “Liberté Egalité Fraternité-LEF” che avrebbe rilevato i servizi “Havas” in America Latina. La “LEF”, intenzionata a controbattere la “Transocean” (affiliata a “DNB”), avrebbe avuto l'adesione del Vice Direttore di “Havas”, New York, che aveva espresso solidarietà al generale De Gaulle. Non sembra che questo progetto sia andato a buon fine. Invece si ha notizia che il 30.9.1941 la “Reuter” s'installò nei locali della filiale “Havas” di Buenos Aires (fondata nel 1875 e divenuta filiale indipendente nel 1936) che pure proseguì la sua attività, secondo ordini ricevuti da Vichy, anche se in misura ridotta; infatti, completava i suoi notiziari attingendo da quelli di “Reuter”. Indizio evidente del collegamento fra le due agenzie fu il passaggio da “Havas” a “Reuter”, mantenendo la sua mansione di direttore, di Lotti Catan e di alcuni collaboratori che non avevano voluto accettare il passaggio al governo di Vichy. Lotti Catan aveva restituito la onorificenza di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia: Busta 954, “Reuter”, telegramma in arrivo cifra 1 4600 R., 12.9.1940, Amb. Washington -Colonna a MCP/MAE-AEM, Trans.; Amb. Buenos Aires-Addetto stampa F.G. Cabalzar a MCP, 1-2b-12, 27.11.1940; appunto Propaganda-I a SE, Pos/5/1/1.9, 16.1.1941.

⁷⁹⁰ Nel 1943 risiedevano nella Città del Vaticano i rappresentanti diplomatici di: Bolivia, Brasile, Cina, Colombia, Cuba, Francia, Gran Bretagna, Perù, Polonia, USA, Uruguay, Venezuela, dodici su quaranta allora accreditati. Sul ruolo effettivo o presunto dell'Ambasciata di Gran Bretagna presso la S. Sede e sulle possibilità di contatti con le potenze alleate tramite le loro rappresentanze diplomatiche presso la S. Sede, trascurate dal governo italiano: Jò di Benigno, *Occasioni mancate*, cit., p. 275; G. Zanussi, *Guerra e catastrofe d'Italia*, cit., v. II, p. 39 e 235.

⁷⁹¹ Busta 541, Bergerre, telesspresso 8730 C, 19.12.1941, MCP SE II-Rocco a Amb. presso la S. Sede/MAE-Gabinetto e GABAP/CIAP Lione.

⁷⁹² Busta 541, Bergerre, appunto ms. Rocco, s.d. ma precedente a nota di archiviazione datata 19.12.1941. La notizia del ritorno di Bergerre a Roma giunse ben presto alla Propaganda di Berlino che ne chiese conferma: Busta 541, Bergerre, telegramma in arrivo per telescrivente cifra 1, 4550 PR, 12.2.1942, Amb. Berlino Alfieri a MCP/MAE AEM. Un'altra nota di Rocco, importante per la retta comprensione degli intendimenti della SE, è in: loc. ult. cit., Bergerre a Direttore “OFI”, 7.12.1941.

⁷⁹³ Busta 541, Bergerre, Bergerre a Direttore generale OFI, 7.12.1941; appunto SE-I-Ottaviani per Rocco, 17.12.1941; “OFI”-Bergerre a MCP-SE, 27.1.1942. Si può anche pensare che si possa essere trattato di un trucco per fugare i sospetti dei tedeschi.

⁷⁹⁴ Busta 541, Bergerre, Bergerre a Rocco, Roma 3.12.1941; Bergerre a Direttore Generale “OFI”, Roma 7.12.1941; “OFI”-Bergerre a MCP-SE, 27.1.1942; fonogramma in partenza 440, 23.1.1942, MCP-SE-Rocco a Fonazienda/SSR.

Le memorie di Bergerre descrivono gli inizi della sua nuova attività di corrispondente di “OFI” in Vaticano dove dal 1939 il servizio stampa di mons. Pucci era stato sostituito da quello di “L’Osservatore Romano”⁷⁹⁵, collocato in alcuni locali vicini alla chiesa di S. Pellegrino, affidato a Federico Alessandrini, redattore capo del quotidiano vaticano, poi *ad interim* a Luciano Casimiri, coadiuvato da mons. Federico Fioretti.⁷⁹⁶ Qualche mese dopo, quando la situazione militare ed interna italiana appesantì e gli uffici di Via Veneto furono persuasi che la loro fiducia nel Bergerre era ben riposta, il rapporto ebbe una prima, significativa, svolta. Bergerre fu autorizzato ad avere contatti con i membri della missione commerciale francese⁷⁹⁶ e, se fossero giunti a Roma, con i due Addetti consolari francesi che si prevedeva sarebbero stati accompagnati da un cancelliere, cioè suo fratello Oscar Bergerre, dell’Ufficio Italia del MAE di Vichy.⁷⁹⁷ Ad aprile, poi, il nostro fu autorizzato dalla SE, d’intesa con il MAE, l’Interno ed il SIM, ribadendo che il Bergerre era tornato a Roma “...per superiore autorizzazione...”, cioè di Mussolini, a rendere visita di cortesia all’Ambasciatore di Vichy presso la S. Sede, Léon Bérard,⁷⁹⁸ che ne lo aveva

⁷⁹⁵ Bergerre, p. 29-31; appunto, aveva cessato di funzionare il “quartier generale” di mons. Pucci, sito nel corpo di guardia dei pompieri a San Damaso (vedi Busta 397, “Uj Magyarsag”, 11.11.1934, intervista concessa da mons. Pucci a G. Makkay). Il servizio stampa di “L’Osservatore Romano” non compare su l’*Annuario Pontificio* del 1943, certo per poterne disconoscere l’operato, in caso di necessità.

⁷⁹⁶ Busta 104, Rapporti italo-francesi, Dispaccio-circolare 11/06112/410, 28.3.1942, MAE-AEM a Tutti i Ministeri ecc., Delegazione economica francese (senza carattere diplomatico; presieduta dal ministro Joseph Sanguinetti; competenza esclusiva del MAE); in AUSSME, D.7, Busta 1, Fascicolo 10, promemoria CIAF, 23.2.1942, un Bergerre, certo si tratta di Max, risulterebbe fra i membri della Delegazione Economica francese presieduta dal ministro Joseph Sanguinetti; ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 133, 1 c/Ritorno a Palazzo Taverna, Amb. presso la S. Sede-Guariglia a card. Maglione, allegato appunto dattiloscritto al card. Maglione, s.d.: non aveva carattere diplomatico pur essendogli stato concesso trattamento di cortesia analogo; sfasc. De Vial, Appunto dattiloscritto marzo-aprile 1942. Sembra dipendesse da CIAF Torino: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 133, 1 c/Membri Amb. Francia, Segreteria di Stato. Nota verbale ad Amb. presso la S. Sede, 36926, 11.5.1941, con inserta copia di *Aide Mémoire* di Amb. Francia presso la S. Sede, 30.4.1941. Nel giugno 1944 si ebbe l’idea, certo balzana, che la Commissione si dovesse trasferire da Roma a Venezia, dove risiedevano, ancora per poco (presto si trasferirono a Bellagio) i diplomatici accreditati presso la RSI: ASMAE, RSI, Busta 30, Francia, Rapporti economici ecc., Francia 2/1, telegramma in partenza in chiaro, 4890/345 PR, 4.6.1944, Gabinetto - Mazzolini/Mellini a Ufficio Collegamento Venezia (Capasso Torre).

⁷⁹⁷ Bergerre, p. 27; CIAF-Organismo controllo esecuzione art. XXI Convenzione di Armistizio-Confalonieri a Rocco, 16.10.1941; appunto SE-II a Rocco, s.d. ma del 6.3.1942, con annotazione in calce di Rocco: “Può avere contatti nella misura in cui questi signori ne avranno per spiegare le loro mansioni. In quanto a suo fratello può avere tutti i rapporti familiari che desidera. Naturalmente con la discrezione e misura che la delicata situazione comporta. GR [Guido Rocco]. Comunicato a Bergerre che ringrazia commosso RC [R. Chastell]”; telesspresso 2059/86, 6.4.1942, MCP-SE-II a MAE-Gabinetto; telesspresso 14/000358/C, 9.5.1942, MAE-AEM IV a MCP-SE/Amb. presso la S. Sede. Su Oscar Bergerre che aveva prestato servizio a Palazzo Farnese prima della guerra e tornò a Roma, accompagnato dalla moglie e dai loro due figli, nel dicembre 1942 quale membro della Delegazione Commerciale: ACS, Interno, DGPS, Fascicoli personali, 113, Max Bergerre, informative di “40” Troiani di Nerfa, 16.12.1942 e 2.3.1943; Busta 113, Oscar Bergerre, informativa di “40” (con annotazione a matita: M 26 (2) 32), 18.3.1939 (è l’unico documento contenuto nel fascicolo; “40” evidentemente frequentava ambienti molto diversi da quelli di Oscar Bergerre).

⁷⁹⁸ La personalità del Bérard è ben tratteggiata da M. Bergerre (Bergerre, p. 27 e 32) il quale, nelle sue memorie pubblicate dopo oltre trent’anni, ricorda che il Bérard, consapevole della difficile posizione del suo interlocutore, gli disse. “Capisco, la tengono al guinzaglio”. Ma rifiutò di consentire l’utilizzo della valigia diplomatica per inviare corrispondenze giornalistiche, come gli aveva chiesto il suo consigliere Jacques de Blesson, di tendenza gollista (ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 133, 1 c/sfasc. Membri Amb. Francia, Appunto per gli atti, 13.3.1941), richiestone dal Bergerre (Bergerre, p. 34). Sui rapporti apparentemente difficili fra Bérard, il suo consigliere de Blesson e mons. Fontenelle: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 133, 1 c/sfasc. Membri Amb. Francia, telesspresso 14/000463/154, 10.8.1941, MAE AEM IV Guarnaschelli a Amb. presso la S. Sede; sfasc. de Blesson 1942, telesspresso riservato 3448/1346, 14.11.1942, Amb. presso la S. Sede-Guariglia a MAE. Vedi anche Busta 104, Rapporti italo-francesi. Il senatore Léon Bérard (Sauveterre-de-Béarn 6.1.1876-Paris 24.2.1960), avvocato, collaboratore di Raymond Poincaré, deputato dal 1910 al 1927 e senatore dal 1927 al 1940, Ministro dell’Educazione Nazionale dal 1919 al 1920 e dal 1921 al 1924, Ministro della Giustizia dal 1931 al 1932 e dal 1935 al 1936, Accademico di Francia (15.11.1934; dopo la sua morte il posto sarà quello di Jean Guittou), negoziò il riconoscimento del governo franchista a Burgos (1939) e votò i poteri costituenti di Pétain (10.7.1940). Accademico di Francia nel novembre 1934: “Les Nouvelles Littéraires”, 17.11.1934. Fu nominato Ambasciatore presso la S. Sede nel novembre 1940, in sostituzione di Wladimir d’Ormesson (nominato nel maggio 1940), e presentò le credenziali il 6.12.1940. Abitò a Santa Marta, nella Città del Vaticano; mentre altri diplomatici risiedevano nel Palazzo dei Tribunali (ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 133, 1 c/sfasc. Ritorno a Palazzo Taverna, Appunto per il Ministro, 9.5.1942; sfasc. De Blesson, Amb. presso la S. Sede-Guariglia a MAE, telesspresso 3448/1346, 14.11.1942; Amb. presso la S. Sede-Guariglia a MAE, telesspresso 3685/1433, 9.12.1942, allegata informativa dattiloscritta 8.12.1942, relativa alle presenze alla Messa in suffragio dei marinai francesi; custode degli archivi della sede diplomatica era il vice console segretario archivistica François de Vial, che abitava a Palazzo Taverna e, poi, quando l’ambasciatore Bérard fu autorizzato a tornarvi, in Borgo Angelico, 6: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 133, 1 c/sfasc. De Vial, Amb. presso la S. Sede Babuscio Rizzo a MAE, telesspresso 173, 12.7.1941; Segreteria di Stato. Nota verbale ad Amb. presso la S. Sede, 51469, 22.6.1942). Sulle trattative fra S. Sede ed Italia per il ritorno a Palazzo Taverna della missione diplomatica francese accreditata presso la S. Sede, come previsto dall’art. 12 del Trattato del Laterano, trattativa avviata nel novembre 1940 e conclusasi nel maggio 1942 con la concessione al rientro al solo capo missione Bérard “*ad personam*” (con sollievo della S. Sede, i cui modesti spazi erano sempre più impegnati per la sistemazione dei diplomatici ai quali non era permesso risiedere in Italia), vedi ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 133, 1 c/sfasc. Ritorno a Palazzo Taverna, “Fono-bollettino” n. 313, 9.11.1940; sfasc. Membri Amb. Francia, Segreteria di Stato. Nota verbale ad Amb. presso la S. Sede, 36926, 11.5.1941, con inserta copia di *Aide-Mémoire* Amb. Francia presso la S. Sede, 30.4.1941; Amb. presso la S. Sede-Guariglia al card. Maglione, telesspresso 1651, 25.5.1942; sfasc. Bérard, telegramma in partenza a mano 11923/pr 1141, 8.4.1943, MAE AEM IV Rossi Longhi a Amb. presso la S. Sede (i lavori di ripristino sembra non fossero ancora terminati e Bérard vi si recava per controllarne lo stato d’avanzamento). Per i rapporti fra S. Sede e governo di Vichy, in relazione alla questione razziale: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 183, 1/sfasc. 3; R. O. Paxton, *La France de Vichy*, cit., p. 172. Nel 1943 la sua Cancelleria era a Palazzo Taverna, Via Monte Giordano 36. Bérard seppe destreggiarsi fra Vichy e De Gaulle (con il quale collaboravano - lui consapevole - alcuni dipendenti dell’Ambasciata, fra i quali il Consigliere: Bergerre, p. 33); tant’è che pur avendo dichiarato terminato il suo mandato con il trasferimento in Germania del maresciallo Pétain da parte dei tedeschi (aprile 1944), così permettendo l’arrivo del rappresentante del governo gollista (Bergerre, p. 42), rimase capo missione fino al maggio 1945 (De Gaulle rese visita a

richiesto;⁷⁹⁹ e ad avere contatti con quelli di Argentina e Cile presso il Quirinale che conosceva personalmente.⁸⁰⁰ Naturalmente, Bergerre non mancò di riferire a Rocco quanto era emerso nel suo incontro con Bérard; ma l'appunto al Ministro (di Rocco, anche se la firma sulla copia in fascicolo non appare), che riporta le sue parole va letto, a mio avviso, tenendo conto della sostanza di questa vicenda e delle circostanze. Bérard avrebbe detto al suo interlocutore che i colleghi diplomatici prevedevano imminente un crollo del fronte interno italiano, ipotesi sulla quale aveva chiesto il parere di Bergerre.⁸⁰¹ Questo asserì di avere escluso questa possibilità e Rocco aggiunse "...Bérard se ne sarebbe compiaciuto e avrebbe replicato di ritenerla anch'egli inverosimile..." e proseguì "...A giudizio di Bergerre, l'Ambasciatore di Francia presso la S. Sede sarebbe persona assai equilibrata ed obiettiva nei suoi giudizi...ove un giorno fosse possibile pensare ad un avvicinamento fra l'Italia e la Francia, il Bérard gli sembrerebbe la persona più indicata per collaborare a tal fine. Naturalmente tale apprezzamento è stato lasciato cadere come argomento per noi indifferente e di nessuna attualità..."⁸⁰² Non so se sia stato

Pio XII il 30.6.1944: P. Blet, *Pie XII et la Seconde Guerre mondiale d'après les archives du Vatican*, Paris, 2005, p. 262-263) e, successivamente, fu autorizzato a rimanere in Vaticano, come ospite, almeno fino alla fine del 1947, anche se dichiarato inleggibile in Francia (ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 133, 1 c/sfasc. Bérard, Amb. presso la S. Sede Babuscio Rizzo a MAE, telesspresso 402/276, 26.8.1944; Amb. presso la S. Sede Diana a MAE AP, telesspresso 2556/1142, 12.11.1947; Bergerre, p. 46). Allora fu sostituito dal ministro Guérin e poi da Jacques Maritain (AUSSME, SIM, Div. 12^a, Busta 330, fol. 299526, promemoria 11.6.1945 del Capo Centro CS di Roma magg. CCRR Riccardo Valenti a Guerra SMRE Ufficio "I" Sezione 2^a, con notizie circa i pessimistici convincimenti della S. Sede circa la situazione internazionale; Maritain abitò a Palazzo Taverna a Monte Giordano: R. Pace, *Una vita tranquilla*, Soveria Mannelli, 2018, p. 40), mentre la missione presso il Quirinale fu affidata all'incaricato d'affari Balay. Biografia di Bérard in: *Dictionnaire des Parlementaires français (1889-1940)*, a c. J. Jolly, Paris, 1962, v. II, p. 543. Con l'arrivo degli alleati a Roma, quale rappresentante francese presso il loro comando giunse l'ambasciatore Couve de Murville, al quale succedette, presso il Quirinale, nell'ottobre 1947, Jacques Fouques-Duparc. Presso la S. Sede, nel settembre 1948, tornò Wladimir d'Ormesson (W. d'Ormesson, *La Ville ecc.*, cit., p. 98). Da parte sua la S. Sede cambiò il Nunzio a Parigi, S.E. mons. Valeri, già accreditato anche presso il governo di Vichy, e persona non più gradita, inviando al suo posto S.E. mons. Angelo Roncalli. A Roma l'Ambasciata di Francia presso la S. Sede si trasferì a Villa Bonaparte, già Sciarra vicino Porta Pia, di proprietà del governo tedesco e dove era stata l'Ambasciata di Prussia poi di Germania presso la S. Sede (W. d'Ormesson, *La Ville Eternelle*, Paris, 1956, p. 99; Bergerre, p. 32, 44, 63; A. Lancellotti, *I Napoleonidi*, Roma, 1936, p. 121, n. 1). Nel marzo 1943, tale Jean Pierre Vidard de St. Clair si presentò al Brennero, con passaporto francese, e chiese di entrare in Italia, sostenendo di essere l'addetto stampa presso l'Amb. di Francia presso la S. Sede, ma fu respinto: ASMAE, Amb. presso la S. Sede, 1929-1946, Busta 133, 1 c/sfasc. Vidard de St. Clair.

⁷⁹⁹ La documentazione relativa al controllo da parte del MAE, del CS-SIM e della polizia dei movimenti dell'Ambasciatore di Francia presso la S. Sede e del suo Consigliere, sorvegliati da agenti di PS (con i nomi dei loro fornitori e sanitari, un vero Gotha romano: il dentista Hruska; lo stivalaio Sisti, in Via de'Serpenti; TEBRO; La Rinascente; l'oculista Riccardo Galeazzi Lisi; la pellicceria dei francesi Reder, ancora residenti a Roma, con negozio in Via Sistina; Legatoria Antonelli; il magazzino d'abbigliamento Fallani; la Galleria antiquaria di Giorgio Sangiorgi; il parrucchiere Attilio; il sarto Caraceni, in Via Boncompagni; la sartoria SATOS (ditta ebraica!); la sarta Forti; la farmacia Roberts) in: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 133, 1 c/sfasc. Bérard e de Blesson.

⁸⁰⁰ Busta 541, Bergerre, telesspresso 2059/86, 6.4.1942, MCP-SE II Pavolini a MAE-Gabinetto; MCP- SE Rocco a MAE Gabinetto, 2676/112, 9.5.1942; telesspresso 14/000358/C, 9.5.1942, MAE-AEM IV a MCP/Amb. presso la S. Sede e 34/R 5329/CS?. 29.5.1942, MAE-AG IV a MCP-SE. Incaricato d'affari del Cile presso il Quirinale nel dicembre 1942 era Jorge Barriga Errazuriz, proprietario della villa ex Starrabba di Rudini, in Via Quintino Sella, ora amb. Giappone.

⁸⁰¹ Un documento conservato in ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 133, 1 c/sfasc. Membri Amb. Francia, Riservatissima, Roma. 22.1.1942 (**Allegato 113**) mi sembra consentire uno sguardo molto interessante sull'ambiente dei diplomatici accreditati e residenti in Vaticano. Traccia dei contatti fra l'ambasciatore Bérard e il delegato speciale con rango di ambasciatore giapponese Ken Harada (giunto a Roma nel giugno 1942) in: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 133, 1 c/sfasc. Bérard, Amb. presso la S. Sede Babuscio Rizzo a MAE, 279, 24.6.1942; telegramma in partenza a mano, 43379 PR/C, 16.12.1942, MAE AEM IV Rossi Longhi a Amb. presso la S. Sede/Interno DGPS/Questura Roma/ MAE AG e Cerimoniale; fonogramma 00255, 18.12.1943, Commissariato PS di Borgo Tempesta a Questura Roma/Amb. presso la S. Sede. Presso la S. Sede era accreditato un rappresentante jugoslavo fino all'aprile 1944: L. Bolla, *Perché a Salò ecc.*, cit., p. 166.

⁸⁰² Busta 541, Bergerre, appunto SE II per il Ministro, 3229/113, 8.6.1942. Ad inizio luglio 1942, Bergerre chiese conferma a SE della notizia che l'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede fosse stata autorizzata a fare ritorno nella sede di Palazzo Taverna; gli fu risposto che nulla risultava; Bergerre replicò che se fosse stato vero sarebbe stato un indizio di discriminazione nei confronti degli Ambasciatori di Gran Bretagna e USA e degli altri paesi belligeranti (evidentemente da parte vaticana). Il suo interlocutore lasciò cadere l'osservazione per non rispondere che con la Francia vigeva lo stato di armistizio. Bergerre aggiunse che Bérard avrebbe pronunciato un discorso nella sua residenza di S. Marta in occasione del 14 luglio e chiese di poterlo trasmettere, suscitando sorpresa in Rocco che riteneva non più esistente il "Servizio di diramazioni" di "OFI", in quanto non autorizzato, mentre Luciano scrisse "*Nulla osta, beninteso attraverso il controllo. CL*": Busta 541, Bergerre, appunto, s.d. ma 11.7.1942. La difficile situazione vaticana in questo frangente diverrà drammatica intorno l'8 settembre e subito dopo, quando si temé un'invasione tedesca. Vedi il documento in: ACS, Interno, Amministrazione Civile, Archivi di Stato, 1949-1952, 145, 2, Interno-DGPS-Affari riservati 1^a-Capo della Polizia a DG Amministrazione Civile-Archivi di Stato, 224/21742, 24.9.1956, all. Piano occupazione Vaticano (è uno dei documenti che sembra sarebbero stati nella borsa gialla di Mussolini all'atto dell'arresto a Dongo, secondo tale Angelo Zanessi, interrogato dalla polizia italiana nel 1956; su Zanessi: G. Contini, *La valigia di Mussolini*, Milano, 1996, p. 57; esiste altra precedente edizione del 1982, carente di note e riferimenti bibliografici, che non utilizzo). Si tratta del progetto di occupazione del Vaticano, nel quadro della più ampia Impresa Alarico, decisa prima dell'8 settembre. L'azione sarebbe stata affidata da Kaltenbrunner, successore di Heydrich a capo della *Reichs-Sicherheits-Amt*, ad un gruppo di ufficiali dell'*Abwehr*, all'insaputa dell'ammiraglio Canaris (col. Hellferich e cap. Martens; sede romana a Palazzo Baracchini, dove era anche il comando del SIM; su Hellferich, austriaco di Trieste, capo del controspionaggio tedesco in Italia, amico dell'ammiraglio Canaris: E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 154, 179), e ad alcuni del *Sicherheitsdienst-SD* di Roma (capitano Hartmann, del SD). L'operazione fu decisa perché la stazione radio-goniometrica romana della *Kriegsmarine* (magg. Von Wechstein; ten. Lorenz?) aveva rilevato un forte aumento delle trasmissioni dal Vaticano proprio nelle ore di ascolto indicate da un sacerdote polacco, arrestato a Genova con cifrario e apparecchio radio (il benedettino padre Keller, informatore dei tedeschi, residente in Svizzera?). Inoltre, intorno al 20 ottobre l'Ambasciata tedesca ad Ankara aveva avvertito di un possibile sbarco alleato a nord di Roma ed era stato arrestato il radiomontatore Giovanni Carini, dell'8° Reggimento Genio, già addetto alla Sezione Intercettazioni e Collegamenti di Forte Braschi, il quale aveva confessato che dopo l'8 settembre erano stati portati in

questo il tenore del colloquio fra Bérard e Bergerre, né se questo sia stato il contenuto del rapporto di questi a Rocco; certo il Direttore Generale della SE non avrebbe potuto riferire diversamente al suo Ministro, in quelle circostanze.⁸⁰³ Neppure sorprenderà che in questo clima il Direttore generale di “OFI”, Dominique, si rallegrasse con Bergerre del funzionamento dei servizi dell’ufficio romano della sua agenzia, pur se lo invitava ad intensificare, se possibile, le corrispondenze di guerra che interessavano in particolar modo il pubblico francese. Bergerre ne fece cenno, incidentalmente, ad un funzionario della SE, nel corso di una conversazione amichevole, suggerendo di dare maggiore impulso alle corrispondenze dal fronte libico “...sul tipo di quelle che Sandro Volta invia dal fronte orientale, le quali servirebbero efficacemente a far meglio conoscere all'estero il valore italiano...”.⁸⁰⁴

Ormai il rapporto fra Bergerre e la SE era consolidato; e quello che seguì ne è prova e conseguenza. Nel settembre 1942 Bergerre informò Rocco che era stato raggiunto un accordo fra “DNB” e “OFI”: questa rinunciava, per la durata del conflitto, a distribuire il suo servizio in Europa, ottenendo, in contropartita, la facoltà di distribuirlo in tutta la zona occupata della Francia, subentrando dal 1° ottobre ad “AFIP”. Siffatto accordo, ben lo sapevano i tedeschi, sarebbe andato a vantaggio di “Reuters” e perciò “OFI”, si pensava, sarebbe stata autorizzata ad aprire un ufficio in Portogallo. Inoltre, “DNB” aveva chiesto all’agenzia francese di inviare a Berlino un suo corrispondente, coadiuvato da altri collaboratori francesi. Quindi, Bergerre si chiedeva se non potesse esser concesso anche a lui di ricevere un collaboratore francese. Infine, ribadì che il servizio “OFI” era a disposizione della “Stefani”, nell’auspicio che questa sviluppasse i suoi uffici a Parigi ed a Vichy.⁸⁰⁵ L’appunto che sottopose al Ministro le richieste di Bergerre, corrispondente da Roma di “OFI” e incaricato dei servizi “Teleradio” per i giornali cattolici dell’America Latina, perché autorizzasse l’assunzione di un collaboratore francese, sottolineò che nell’accordo fra “DNB” e “OFI” nessun impegno era previsto per quanto riguardava l’Italia. Rocco si associò all’augurio di Bergerre che fosse raggiunta un’intesa fra “OFI” e “Stefani” e questa provvedesse alla nomina del titolare del suo ufficio di Vichy, da qualche tempo vacante.⁸⁰⁶ E, certo per bilanciare la costituzione del nuovo ufficio “OFI” a Berlino e favorire lo sviluppo dei servizi “Stefani” in Francia,

Vaticano alcuni apparati radio; il Carini era stato addestrato dal t.col. Gastaldi, della 3^a sezione del SIM, con sede occulta in Via Torino, 8, int. 9. L’occupazione sarebbe stata effettuata da soldati tedeschi, vestiti da vigili del fuoco italiani e muniti di autopompe nascoste a Forte Braschi, che avrebbero finto di voler spegnere l’incendio provocato da bombe aeree incendiarie, sganciate da aerei privi di distintivi. L’invasione avrebbe consentito di impadronirsi di documenti della Segreteria di Stato, di valori e contabilità dello IOR e rapire l’ing. Bernardino Nogara, dirigente delle finanze vaticane dal 1929 e parente di Arturo Osio. Sempre secondo il documento, il capitano Zimmermann sapeva molto dello IOR, grazie anche ad un “infiltrato”. All’operazione collaborò il ten. Carlini del SIM, che rese disponibile la stazione radiogoniometrica di Forte Braschi. Kaltenbrunner sperava che l’invasione del Vaticano permettesse di entrare in possesso dei documenti inviati in Segreteria di Stato nel 1940 dai fautori dell’uscita della Germania dalla guerra, tra i quali Joseph Mueller (1898-1979, giurista, consigliere giuridico di istituzioni ecclesiastiche, agente del controspionaggio, arrestato nell’aprile 1943 e liberato in Alto Adige nel maggio 1945; ASMAE, Amb. S. Sede 1929-1946, Busta 125, 5, sfasc. 4 Miscellanea, corrispondenza relativa a dott. Giuseppe Mueller, nato a Steinwissen 27.3.1898, presunto corriere del Vaticano e, invece, consulente giuridico del benedettino Alexander Hofmeister, in religione Abate Korbinian, dell’Abbazia di Schweiklberg o Metten, Bassa Baviera; E. Di Nolfo, *Vaticano e Stati Uniti 1939-1952*, Milano, 1978, p. 455; F. Engel-Janosi, *Il Vaticano fra fascismo e nazismo*, Firenze, 1973, p. 305, lo chiama “padre” evidentemente ritenendolo un chierico). L’operazione sarebbe stata bloccata dall’ammiraglio Canaris, il quale sembra fosse fra coloro che erano entrati in contatto con il Vaticano per scongiurare la guerra. All’impresa Alarico avrebbe collaborato il ten. Carlini del SIM, mettendo a disposizione i servizi della stazione radiogoniometrica di Forte Braschi. Secondo il documento il bombardamento del Vaticano avvenuto circa alle 20,10 del 5.11.1943 sarebbe stato quello previsto dall’Impresa Alarico, pur se non fu seguito dall’invasione del Vaticano. Si tratta di una vicenda nota (per esempio: W. L. Shirer, *Storia del Terzo Reich*, Torino, 1962, p. 705 e *passim*; 1^a edizione inglese del 1959; Bergerre, p. 37, parla di un bombardamento notturno avvenuto il 1° 3.1944 e di cui non si accertò la responsabilità; E. F. Moellhausen, *La carta perdente ecc.*, cit., p. 151; U. Guspini, *L’orecchio del regime*, Milano, 1978, p. 248; C. Belihar, *Wolff l’acrobata del si salvi chi può*, in “Il Giornale”, 17.7.1984; P. Blet, *Pie XII et la Seconde Guerre Mondiale d’après les archives du Vatican*, Paris, 2005, p. 280; per Serafino Mazzolini si sarebbe trattato di un bombardamento britannico: G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 438; per R. De Felice, *Mussolini l’alleato 1940-1945. II. La guerra civile 1943-1945*, Torino, 1998, p. 494, n. 1, un aereo statunitense scaricò le ultime bombe a casaccio e colpì il Vaticano. Da ultimo: *Lux in arcana. L’Archivio Segreto Vaticano si rivela*, Roma, 2012, p. 188, con la testimonianza del gendarme Luigi Turchetto, che indica ora (20,10 o 20,15) e modalità del bombardamento; lo stesso catalogo, senza citare documenti, asserisce che un sacerdote viterbese avrebbe detto al padre Tacchi Venturi S.J. che il bombardamento era stato effettuato da un aereo Savoia-Marchetti, decollato dall’aeroporto di Viterbo, per disposizione di Roberto Farinacci, il quale voleva rendere inutilizzabile la stazione radio vaticana, dalla quale, secondo lui, venivano trasmessi messaggi a favore degli Alleati.

⁸⁰³ Qualche mese dopo Bergerre informò un funzionario della SE di avere appreso da ambienti vaticani che l’ambasciatore Bérard aveva avuto un colloquio a Palazzo Chigi con Ciano e, successivamente, una lunga conversazione telefonica con Laval, da un apparecchio del Cerimoniale: Busta 104, Rapporti italo-francesi, appunto SE per il Ministro, 2695/90, 9.5.1942; appunto MCP-SE per il Ministro AE, 8.5.1942 (“VC”).

⁸⁰⁴ Busta 104, Agenzia “Havas - OFI”, appunto SE II per il Ministro, 3269/115, 10.6.1942; appunto SE per il Ministro, 8725/267, 18.12.1941, p. 1 (favorevole impressione prodotta a Vichy dall’autorizzazione concessa a Bergerre quale corrispondente “OFI” e “Teleradio”). Un esempio di “bon service sur la mission Taylor” di Bergerre (18, 25, 26, 28.9.1942) è in Busta 541, Bergerre, tre copie fotografiche.

⁸⁰⁵ Appunto s.d. Bergerre, con timbro di registrazione del 26.9.1942 e nota ms. di Luciano del 25.9.1942.

⁸⁰⁶ Era partito da Vichy Corrado Sofia per il quale il dott. Parrucci, di Nizza, ebbe parole di elogio: Busta 104, Agenzia “Havas- OFI”, appunto SE per il Ministro, 8725/267, 18.12.1941.

Rocco si disse propenso a sviluppare quello di Roma e ad autorizzare l'assunzione di un collaboratore francese, purché "...di nostro completo gradimento..."⁸⁰⁷

L'Amb. Berlino confermò le notizie pervenute dal Bergerre ed aggiunse che le autorità germaniche si aspettavano un "...qualche effetto di propaganda dal servizio OFI nell'America del Sud, dove esso è in concorrenza con la United, l'Associated, etc..."; mentre non temevano, dato il controllo esistente, che "OFI", succedendo ad "AFIP", potesse esercitare (nella Francia occupata) influenze "non ortodosse". Berlino aggiunse che il corrispondente di "OFI" a Berlino sarebbe stato Casadesus, già di "AFIP", Parigi, non si sapeva se accompagnato o meno da collaboratori francesi. Fino allora qualche corrispondenza per i giornali della zona occupata francese era stata inviata da giornalisti tedeschi o stranieri, residenti in Germania, ed un gruppo di giornalisti francesi, delle due zone, libera ed occupata, era stato condotto in visita in Germania.⁸⁰⁸

Segno evidente del saldo legame ormai esistente fra SE, Bergerre e suo tramite con "OFI", è la ferma opposizione di Roma e Vichy alla proposta avanzata, forse a titolo personale o per conto di un settore politico di "Havas-OFI" diverso da quello al quale faceva capo il Bergerre, da Frédéric Magnique,⁸⁰⁹ ispettore metropolitano di "OFI" e direttore per la Francia occupata della stessa agenzia, appoggiata dal senatore Emilio Bodrero, di sostituire Bergerre con un dannunziano fervente, Pierre Pascal, redattore capo di "L'Appel", diretto da Pierre Costantini.⁸¹⁰

L'11.11.1942, occupata tutta la Francia dopo lo sbarco alleato in Marocco ed Algeria, i tedeschi interruppero il collegamento per telescrivente fra Berna, Vichy e Clermont-Ferrand;⁸¹¹ questa misura rallentò l'arrivo a Berna dei servizi da Roma, influenzando negativamente sul loro volume, e la ritrasmissione in Francia da parte dell'ufficio sito nella capitale elvetica dei servizi che gli pervenivano dagli uffici europei (ed orientali) di "OFI". Infatti, Berna fungeva, come icasticamente la descriverà la sua direzione generale, da "*plaque tournante*" del collegamento fra questi suoi ricordati uffici e la Francia.⁸¹² Per ovviare a queste difficoltà che aveva avuto riflessi negativi anche sulla operatività del servizio italiano, il 19.2.1943 Bergerre chiese di essere autorizzato a trasmettere il servizio del suo ufficio a Vichy o preferibilmente a Clermont-Ferrand, sede della redazione generale, anziché a Berna, come fino allora fatto. Ciò avrebbe permesso di facilitare la trasmissione delle notizie fra Roma e l'organizzazione centrale francese dell'agenzia, riportando alla normalità il volume del servizio dall'Italia, e lo stabilimento di comunicazioni dirette colla redazione di "OFI" avrebbe permesso di porre le basi (aggiungo io) per "...accentrare a Roma anziché a Berna, come si è fatto finora, tutto il servizio in provenienza dagli altri nostri uffici europei...".⁸¹³ L'accentramento a Roma al quale faceva cenno il Bergerre merita qualche precisazione. Intanto, dai fonogrammi che Angelino Corrias,⁸¹⁴ capo di Gabinetto del nuovo Ministro della CP, Polverelli, inviò a Comunicazioni, Fonazienda e CIAF Torino per realizzare al riguardo il necessario "concerto",⁸¹⁵ risulta che ottenere l'accentramento a Roma anziché a Berna o "*altrove*"⁸¹⁶ del servizio informativo di "OFI" era considerato un risultato "... politicamente assai ... importante... "; ed

⁸⁰⁷ Busta 541, Bergerre, appunto SE II Rocco per il Ministro, 5630/165, 1° 10.1942.

⁸⁰⁸ Busta 541, Bergerre, telesspresso 5821 C, 9.10.1942, MCP-SE II Rocco a Rapp. Parigi/Amb. Berlino/ MAE-Gabinetto; telesspresso 16148, 19.10.1942, Amb. Berlino a MCP-SE e Gabinetto/MAE-Gabinetto. Nel dicembre 1942 fu sospeso anche il collegamento fra Vichy e Lisbona, per disposizione delle autorità militari tedesche, e ripreso due mesi dopo; ma i giornali portoghesi condizionarono l'utilizzo da parte loro di queste notizie alla pubblicazione sui giornali francesi di quelle provenienti da Algeri. Jean Allary incaricato a Vichy del servizio stampa per Lisbona fu sostituito: loc. ult. cit., telesspresso 16080, 16.7.1943, MAE-AEM I a MCP/Rapp. Parigi/Amb. Berlino e 19192, 31.8.1943, MAE-AEM I a MCP/Amb. Berlino/Leg. Lisbona; per P. Fréderix (*Un siècle de chasse ecc.*, cit., p. 425, n. 2) Allary era il direttore di "Teleradio".

⁸⁰⁹ Era in ottimi rapporti con l'addetto stampa Anfuso: Busta 104, Agenzia "Havas - OFI", telegramma posta 42, 1° 5.1941, Amb. Parigi. US Anfuso a MCP-Gabinetto/MAE Gabap-AEM.

⁸¹⁰ Busta 541, Bergerre, Stralcio pratica Bergerre per progetto ufficio Roma OFI Pierre Pascal, Pascal a Bodrero, 4.11.1942; telegramma posta 3920, 7.11.1942, Amb. Parigi-Anfuso a MCP-Gabinetto; Bodrero a Rocco, 3.12.1942; telesspresso 6767/63 e 6768/933, 23.11.1942, MCP-SE II a Amb. Parigi/MAE; Rocco a Bodrero 17.12.1942; telesspresso 183/1, 12.1.1943, MCP-SE II a Amb. Parigi-Servizio stampa/MAE. L'ingrandimento dell'ufficio romano al quale sarebbe stato affidato il servizio dei Balcani e della Turchia avrebbe comportato il trasferimento a Roma del dirigente e di collaboratori dell'ufficio di Berna, dove lavoravano elementi "...tutt'altro che di sentimenti italiani...": CIAF-Deleg. Rimpatrio e Assistenza, Nizza-cons. gen. A. Spechel a MAE/MCP, segreto urgente, 508 R, 28.5.1943. La segnalazione non ebbe effetto ma ne fu inviata copia al Capo della Polizia.

⁸¹¹ Busta 541, Bergerre, "OFI" Bergerre a Rocco, 19.2.1942 (*recte* 1943).

⁸¹² La definizione la trovo in Busta 541, Bergerre, Direttore generale "OFI" Pierre Dominique a Bergerre, 19.6.1943.

⁸¹³ Busta 541, Bergerre, "OFI" - Bergerre a Rocco, 19.2.1943; fonogramma 922, 22.2.1943; appunto 1594/78, 3.4.1943.

⁸¹⁴ Ghilarza 17.6.1903-Roma 7.2.1977; F. Corrias, *Un diplomatico italiano del '900: l'ambasciatore Angelino Corrias (1903.1977)*, Soveria Mannelli, 2003, p. 89 e seguenti. Nel giugno 1942 era capo dell'Ufficio Albania del Gabinetto MAE, il c.d. "Gabinetto Albania": F. Jacomoni di San Savino, *La politica dell'Italia in Albania*, Bologna, 1965, p. 282.

⁸¹⁵ Busta 541, Bergerre, fonogramma in partenza MCP-SE II Corrias a SSR (1840), Fonazienda (1841).

⁸¹⁶ Busta 541, Bergerre, telegramma MCP-Corrias a CIAF Torino, 922, 22.2.1943 e 1083, 3.3.1943; fonogramma in partenza urgentissimo a mano MCP-SE II Corrias a Comunicazioni-Gabinetto/Fonazienda, 1199, 10.3.1943.

una lettera di Rocco a Pession, peraltro non spedita, parla, con maggiore trasparenza, per identificare la città dove sia Roma che Vichy volevano evitare che il servizio di accentramento finisse, invece che a Roma, di “...*altra capitale estera...*”.⁸¹⁷ “*Capitale estera*”: espressione generica con la quale, in seconda battuta, i funzionari della SE intendevano celare “Berlino”, la capitale europea, oltre che Roma, dove si poteva disporre di collegamento telefonico “*celere*”⁸¹⁸ con la Francia e dove, oltretutto, da poco, era stato ammesso ed aveva preso ad operare un corrispondente francese di “OFI”.⁸¹⁹ È chiaro che i dirigenti della SE ritenevano prudente non offrire ad occhi indiscreti la prova della diffidenza che ormai nutrivano nei confronti di Berlino. Quanto alle procedure di trasmissione seguite fino allora per le corrispondenze di “OFI” va precisato che, a quanto sono riuscito a capire, dal gennaio 1942 Bergerre era stato autorizzato dalla SE ad impiegare l’apparecchio telefonico del proprio ufficio (n. 67932), sito nei locali dell’Associazione Stampa Estera e certamente controllato dal SSR; è il mezzo del quale si servì Bergerre fino alla fine del 1942 per trasmettere, sembra mediante uso di fonogrammi, dunque singolarmente controllati dalla SE,⁸²⁰ le corrispondenze del suo ufficio a quello di Berna che le ritrasmetteva, per telescrivente, in Francia.⁸²¹ Dopo l’occupazione totale della Francia e l’interruzione del servizio di telescrivente fra Berna e la Francia, intorno a fine dicembre 1942, inspiegabilmente, perché non sembra fosse stata revocata l’autorizzazione del gennaio 1942, Bergerre fu autorizzato a telefonare per un solo giorno a Vichy, sempre utilizzando l’apparecchio telefonico del suo ufficio.⁸²²

Pochi giorni dopo la richiesta di Bergerre del 19.2.1943, i veli che avevano coperto il nome della capitale tedesca, quale, temuto sito di destinazione dell’accentramento dei servizi di “OFI”, caddero. Infatti, l’appunto del 3.4.1943 che chiese al ministro Polverelli di autorizzare il collegamento telefonico di “OFI” di Roma con Vichy o Clermont-Ferrand, segnalò che così facendo “...*si otterrebbe non solo il risultato tecnico di facilitare i servizi stampa dall’Italia, ma anche quello di accentrare a Roma anziché a Berna (o a Berlino dove è stato recentemente destinato un corrispondente della predetta agenzia) il servizio informativo dell’OFI...*”. E mentre il testo originale dattiloscritto di quest’appunto definisce ““OFI” già “Havas”” agenzia “*neutrale che ha l’attrezzatura di di un’Agenzia di grande Potenza...*”, una correzione manoscritta, che seguì le indicazioni della nota apposta da Rocco a margine del fonogramma di CIAF Torino che aveva comunicato il nulla osta all’utilizzo della sua linea da parte di Bergerre,⁸²³ sottolinea che “OFI” “...*è un’agenzia praticamente controllata dalla Germania...*”. Sicché, assicurarsi un filtro a Roma sul flusso di notizie di una simile agenzia francese, peraltro controllata in Francia e Germania dai tedeschi, sarebbe stato per Roma un risultato di notevole importanza politica: “...*Occorre inoltre tener presente...che il corrispondente dell’OFI in Germania è già autorizzato a telefonare da Berlino direttamente con Vichy e Clermont-Ferrand, ciò che pone anche in questo campo le notizie dall’Italia in condizione di notevole inferiorità in confronto con quelle dalla Germania (così accade continuamente per le notizie sulla guerra in Tunisia)...*”. Polverelli annotò “*Interpellare “Sim” P*”; adempimento del quale subito si occupò il fiduciario del SIM presso il MCP, il t.col. Oddenino, che annotò (7.4.1943) in calce all’appunto che il capo del SIM, il generale Cesare Amè, gli aveva manifestato il suo accordo, purché fossero usati “...*i mezzi di controllo in vigore...*”.⁸²⁴ E così Bergerre, nell’aprile 1943, fu autorizzato a

⁸¹⁷ Busta 541, Bergerre, MCP-SE Rocco a Pession, s.d., non spedita.

⁸¹⁸ Busta 541, Bergerre, appunto 1902/92, 22.4.1943, SE Rocco per il Ministro.

⁸¹⁹ La prima notizia dell’apertura dell’ufficio berlinese di “OFI” la trovo in: Busta 541, Bergerre, appunto 5630/165, 1° 10.1942, SE II Rocco per il Ministro. Invece “...*Das erste laengere politische Telegramm...*” del corrispondente “OFI” a Berlino, riportato da “Agentur OFI”, segnalato da “DNB Vertreter”, Parigi, è in: Busta 104, Agenzia “Havas – OFI”, bollettino di “DNB”, n. 345, *Blatt* 36, 11.12.1942; ha per oggetto lo stato dei rapporti franco-tedeschi.

⁸²⁰ Busta 541, Bergerre, appunto 1902/92, 22.4.1943, SE Rocco per il Ministro; fonogramma a mano 2908, 7.5.1943, MCP SE II Corrias a SIM, 2103 a Fonazienda e 2104 a SSR; un esempio di questi fonogrammi o dispacci di ritrasmissione è: loc. ult. cit., telesspresso 2629 C, 18.6.1943, MCP SE II Rocco a Amb. Ankara/Leg. Bucarest/MAE AEM, all. “OFI” Bergerre 67932 a Clermont-Ferrand 5977.

⁸²¹ Busta 541, Bergerre, fonogramma in partenza 575, 28.1.1942, MCP SE II Rocco a Fonazienda e SSR; senza limite di destinazione e senza obbligo di uso del fonogramma. Segno di particolare benevolenza, Bergerre era stato autorizzato a servirsi anche del suo apparecchio domestico per telefonare all’estero: loc. ult. cit., fonogramma in partenza 440, 23.1.1942, MCP SE II Rocco a Fonazienda e SSR.

⁸²² Busta 541, Bergerre, fonogramma in partenza 23.12.1942 di MCP SE II Ottaviani a SSR (7446) ed a Fonazienda (7447). Tuttavia, risulta che dal gennaio 1942 Bergerre era stato autorizzato a telefonare all’estero dal telefono di casa (Via Giovanni da Procida, 18, tel. 859505; loc. ult. cit., fonogramma in partenza, 440, 23.1.1942, MCP-SE II Rocco di Villarey a Interno-PS) e da quello d’ufficio (Via della Mercede, 54, tel. 67932; loc. ult. cit., fonogramma in partenza, 575, 28.1.1942, MCP SE II Rocco a Fonazienda/SSR). Forse non gli era stato reso noto il provvedimento? Lo escluderei perché l’autorizzazione comunicata Fonazienda e SSR accoglieva una sua richiesta (“OFI” Bergerre e MCP SE, 23.1.1942 e 27.1.1942, in relazione rispettivamente agl’apparecchio domestico e dell’ufficio). O la ben nota prudenza del Bergerre lo induceva a chiedere continue autorizzazioni, come forse fece nel novembre 1942 quando chiese di poter telefonare, sempre dall’ufficio, a Venezia al collega Giorgio Henzè; loc. ult. cit., fonogramma in partenza 6645, 15.11.1942, MCP SE II Rocco a Fonazienda e 6705, 18.11.1942 a Questura Roma e SSR.

⁸²³ Busta 541, Bergerre, fonogramma in arrivo s.n. Torino 29.3.1943, CIAF Torino cap. Meli a MCP SE II ten. Papagni.

⁸²⁴ Busta 541, Bergerre, appunto SE II Rocco per il Ministro, 1594/78, 3.4.1943.

telefonare dall'apparecchio installato nell'ufficio "OFI" di Roma (67932) a due specifici numeri di Vichy o Clermont-Ferrand (intestati ad uffici di "OFI") "...con l'avvertenza che i collegamenti dovranno esser dati sempre soltanto previa autorizzazione del servizio centrale st. est. di q. Min....".⁸²⁵ Avviato il collegamento telefonico fra "OFI" Roma e la Francia, Berna mantenne il suo ruolo di accentramento nei confronti degli uffici "OFI" delle capitali europee ed orientali; e Roma, inizialmente, si limiterà a ritrasmettere in Francia, assieme ai propri servizi, mediante propri fonogrammi, quelli che gli pervenivano da Berna.

Pochi giorni dopo, un altro appunto della SE propose al Ministro di voler consentire l'accentramento a Roma (anziché a Berlino) di "... tutto il servizio di provenienza dagli altri uffici europei dell'Agenzia, dato che solo a Roma e da Berlino esiste possibilità di comunicazioni telefoniche celeri con Vichy e Clermont-Ferrand...Dal punto di vista propagandistico e giornalistico tale soluzione presenterebbe, a parere di questa Direzione Generale, considerevoli vantaggi...tanto più che tutti i dispacci telefonici verrebbero presentati da Bergerre a questo Ministero. Inoltre - come è noto - tutte le comunicazioni telefoniche del corrispondente da Roma sono controllate in Italia dal Servizio Speciale Riservato ed in Francia sottoposte a controllo...". C'è da pensare che Rocco, inviando al Ministro due separate richieste di autorizzazione in relazione alle due richieste, pur intimamente connesse, avanzate dal Bergerre con la lettera del 19.2.1943, fosse ben consapevole che si trattava di prendere una decisione grave sotto il profilo della nostra politica estera, in quanto ostacolava una soluzione che si sapeva gradita al nostro alleato europeo che, dunque, avrebbe potuto dare luogo ad un incidente con questo. Rammentando l'indicazione data dal Ministro sul precedente appunto, l'estensore propose d'interpellare il SIM per sapere se anche quell'organo militare non ritenesse conveniente evitare che il servizio, invece che a Roma, fosse trasferito a Berlino "...dove sfuggirebbe ad ogni nostra informazione...". Polverelli, laconicamente, reiterò l'indicazione d'interpellare il SIM che, di nuovo, esprime il suo accordo al t.col. Oddenino.⁸²⁶ E così l'ufficio romano di "OFI" fu autorizzato dalla SE a ritrasmettere, previo controllo del MCP dei relativi fonogrammi, i servizi che gli sarebbero pervenuti, sempre via Berna, da Budapest, Bucarest, Sofia, Ankara e Istanbul⁸²⁷ e, poi, anche da Tokio.⁸²⁸

L'avvio di questo nuovo servizio consentì a Bergerre di avanzare due richieste necessarie ad organizzare bene il servizio di ritrasmissione e a disporre del personale necessario a far funzionare il nuovo servizio dell'ufficio romano; ricordo che questa seconda esigenza, quella cioè di aumentare l'organico, era stata adombrata dal settembre 1942, quando Bergerre aveva fatto presente che il neo-corrispondente berlinese di "OFI" avrebbe potuto essere accompagnato da collaboratori francesi. Come sappiamo, Bergerre sapeva attendere. "...Si tratterebbe ora di permettere al sig. Léon Vassenhove, Capo dell'Ufficio di Berna, di venire a Roma, per pochi giorni, onde permetterci di mettere a punto tutte le questioni di dettaglio concernenti il servizio in transito....D'altro canto dato lo sviluppo preso dal lavoro del nostro ufficio romano vi pregherei di voler prendere in considerazione la possibilità di autorizzare il sig. Pierre Olivier Martin a venire a Roma quale mio collaboratore. Si tratta di persona raccomandabile sotto ogni aspetto, nata in Italia, dove il padre si trovava in missione consolare, e occupata da circa due anni presso il nostro ufficio di Berna....".⁸²⁹

Il Ministro d'Italia a Berna, Tamaro, non ebbe nulla da eccepire quanto ai due nominativi sui quali fu chiesto di esprimere il suo parere; anzi, per far intendere che il Martin era persona cresciuta in un ambiente a noi favorevole, si esprime in modo molto positivo sul padre di lui che "...per i suoi sentimenti di simpatia verso i nostri connazionali può essere considerato più italiano che francese...".⁸³⁰ Perciò il loro ingresso in Italia fu autorizzato: il primo si limitò a compiere, come previsto, una visita di un paio di giorni, il secondo fu assunto il 24.7.1943 quale secondo corrispondente romano e, dunque, fece

⁸²⁵ Busta 541, Bergerre, fonogramma in partenza 18.4.1943 di MCP-SE II Corrias a SSR (1840) ed a Fonazienda (1841).

⁸²⁶ Busta 541, Bergerre, appunto SE II Rocco per il Ministro, 1902/92, 22.4.1943. È bene precisare che una decisione del Ministro relativa a quanto proposto con l'appunto precedente n.1594/78, e che non ci sarebbe pervenuto, potrebbe avere reso necessario questo ulteriore appunto.

⁸²⁷ Busta 541, Bergerre, 7.5.1943, fonogramma MCP-SE II Rocco a SIM (2093), Fonazienda (2103) e SSR (2104). Un esempio di servizi (relazioni rumeno-turche) ricevuti da Roma, via Berna, ritrasmessi a Clermont-Ferrand, è in: Busta 541, Bergerre, telexpresso 2629 C, 18.6.1943, MCP-SE II Rocco a Amb. Ankara/Leg. Bucarest/MAE-AEM.

⁸²⁸ Busta 541, Bergerre, telegramma 16210 PR 292, 18.5.1943, MCP-Polverelli a Leg. Berna; fonogramma in partenza 2324, 25.5.1943, MCP-SE II Rocco a Interno- DGPS/MAE AS IV/CS-SIM/Leg. Berna; telegramma in arrivo in chiaro per corriere, 16734 PR, 31.5.1943, Leg. Berna Tamaro a MCP.

⁸²⁹ Busta 541, Bergerre, OFI-Bergerre a Rocco, 12.5.1943.

⁸³⁰ Busta 541, Bergerre, telegramma in arrivo, cifra 1, 15937 PR, 21.5.1943, Leg. Berna-Tamaro a MCP.

a tempo a vivere il 25 luglio.⁸³¹ Come c'era da attendersi, subito arrivò una segnalazione da Nizza del console generale A. Spechel, addetto alla Delegazione Rimpatrio ed Assistenza della CIAF, il quale comunicò che Antonio Aniante, corrispondente a Nizza di "La Nuova Italia" e collaboratore della Delegazione per le questioni stampa, gli aveva riferito di avere appreso da informazioni confidenziali che l'ingrandimento dell'ufficio di Roma, al quale sarebbe stato affidato il servizio per i Balcani e la Turchia, avrebbe comportato il trasferimento nella capitale italiana del direttore ed altro personale dell'ufficio di Berna, ufficio dove operavano elementi "...tutt'altro che di sentimenti italiani...". La missiva non valse a mutare la decisione presa a riguardo del Vassenhove e Martin, anche se, per ordine del ministro Polverelli, ne fu inviata copia al Capo della Polizia.⁸³²

Un paio di mesi dopo, il 19.6.1943, il direttore generale di "OFI" a Vichy, Pierre Dominique, dopo avere informato Bergerre che l'agenzia seguiva con molto interesse i progressi della connessione telefonica fra Roma e Clermont-Ferrand e la conseguente buona regolarità del flusso informativo da Roma (diretto) e da Berna (ritrasmesso da Roma), manifestò la speranza che "...vous pourrez également vous faire l'intermédiaire de nos services en provenance de certains pays balkaniques. Ainsi le poste de Rome se substituera progressivement à celui de Berne comme plaque tournante de l'information étrangère de l'OFI. Il vous appartiendra alors de veiller à ce que les retransmissions se fassent dans le minimum de temps, de telle sorte que les informations conservent leur valeur journalistique. Nous savons que vous pouvez, à cet égard, compter sur l'aide et la bonne volonté des autorités italiennes..."⁸³³ L'ufficio di Roma di "OFI", insomma, avrebbe dovuto essere non più soltanto il tramite telefonico fra Berna e la Francia ma addirittura sostituire quello di Berna quale punto di raccolta delle notizie provenienti dai Balcani. Bergerre trasmise a Rocco la lettera di apprezzamento e di ulteriore proposta della sua direzione a lui diretta il 7 luglio successivo "Sono tanto più lieto di adempiere tale gradito incarico che ho potuto constatare da vicini [sic] con quanto impegno tanto per voi quanto tutti i vostri servizi vi siete adoperati per rendere più agevole il nostro lavoro nelle circostanze attuali così irte di ben comprensibili difficoltà..."; parole molto cortesi, ma una nota, la cui sigla mi riesce illeggibile, annotò: "Al Controllo prendere visione e poi atti [sigla illeggibile] 7/7".⁸³⁴

Ormai il rapporto fra Bergerre e la SE era tale che anche un, credo raro e presunto, incidente di percorso professionale del giornalista francese non sembra abbia avuto alcuna conseguenza né necessità di chiarimenti. Tale la falsa notizia di incendio nei mercati generali di Roma del corrispondente romano di "OFI- Havas", diramata in Francia il 17.6.1943 a stampa e radio, comunicata dalla radio diffusione nazionale di Vichy il 18 e pubblicata nel numero del 19 dal "Journal des Débats".⁸³⁵

La vicenda non era conclusa. Le comunicazioni telefoniche con la Francia, impostate sul circuito Torino-Lione e, poi, Lione-Clermont-Ferrand, non erano delle migliori: l'audizione era debole e spesso si doveva attendere per ore prima di avere la linea. Ancora una volta Bergerre non smentì la propria accortezza, e segnalò i problemi a Rocco, ascrivendoli a difetti della rete francese, atteso che, sostenne, i telefoni italiani, per quanto riguardava le comunicazioni della Stampa Estera, funzionavano in modo impeccabile.⁸³⁶ Il direttore generale delle Poste e Telegrafi, Pession, interessato da Rocco, rispose che il livello basso di audizione dipendeva da difetti della rete francese e che, per quanto riguardava le lunghe attese della linea, le telefonate internazionali avevano la precedenza su quelle interurbane, come da Regolamento internazionale; come dire: di più non è possibile fare. Tuttavia, poiché il suo intervento

⁸³¹ Busta 541, Bergerre, fonogramma in partenza 2324 c.s.; Interno-DGPS comunicò a MCP-SE con fonogramma in arrivo 12193/449, 31.7.1943 che era stato autorizzato l'ingresso in Italia del Martin (loc. ult. cit., Questionario di Martin, 4.8.1943 con foto tessera allegata) ed il 3.9.1943 gli fu comunicato che gli era stato accordato il trattamento annuario preferenziale dei giornalisti stranieri: loc. ult. cit., MCP-SE Chastel a Martin (Pensione Fabrello, Via Vittoria Colonna, 11-Roma) 3560/605, 3.9.1943. Vassenhove era a Roma il 12.7.1943, quando ebbe un colloquio con Ottaviani, vice direttore generale della SE; ripartì l'indomani: loc. ult. cit., Appunto per gli atti, ms., 12.7.1943.

⁸³² Busta 541, Bergerre, dispaccio segreto urgente 508 R, 28.5.1943, CIAF-Deleg. Assistenza e Rimpatrio-cons. gen. A. Spechel a MAE/MCP, ricevuto il 5.6.1943.

⁸³³ Busta 541, Bergerre, "OFI" - il direttore generale Pierre Dominique a Bergerre, Vichy 19.6.1943, copia allegata a "OFI" Bergerre a Rocco, 7.7.1943. Il Dominique sarà rimosso dalla sua carica in adesione ad un passo di von Nidda, capo Ufficio Vichy dell'Ambasciata di Germania: loc. ult. cit., telexpresso 18769/C, 25.8.1943, MAE-AEM I a MCP/Amb. Berlino.

⁸³⁴ Busta 541, Bergerre, "OFI" Bergerre a Rocco, 7.7.1943, all. copia di lettera "OFI" Dominique a Bergerre, Vichy 19.6.1943.

⁸³⁵ Busta 541, Bergerre, telegramma in arrivo 18528 PR, Vichy 24.6.1943, Rapp. Vichy Fracassi a MCP Capo di Gabinetto/MAE AEM. Documentazione relativa ad altre vicende del genere sono del luglio 1939 (raccolto del grano) e 1942 (situazione nella Provincia di Lubiana). Luglio era mese infausto, evidentemente.

⁸³⁶ Busta 541, Bergerre, "OFI" - Bergerre a Rocco. 9.6.1943.

riuscì a porre qualche rimedio agli inconvenienti, mi sembra probabile che anche la rete italiana era suscettibile di miglioramento.⁸³⁷

Tuttavia a metà luglio 1943 il collegamento telefonico fra Roma e la Francia dovette divenire sempre più problematico. Certo per ovviare a questo nuovo stato di cose, la SE (ormai Rulli firmava per Rocco) autorizzò Bergerre ad utilizzare il tramite dell'utenza della Rappresentanza italiana a Parigi. Dovette trattarsi di un'autorizzazione data a voce al solo Bergerre, senza darne istruzione alla nostra Rappresentanza di Parigi. Infatti, dal 18 luglio, per tre giorni, Bergerre si avvalse di questo mezzo, assicurando di averne avuto autorizzazione, e solo allora l'incaricato del servizio stampa, Francesco Anfuso, chiese alla SE di avere conferma di quanto asserito dal Bergerre. Solo allora la SE autorizzò Anfuso, prima a voce e poi per iscritto, a prestarsi a questa insolita procedura.⁸³⁸ Era il 21.7.1943.

Dopo il 25.7.1943, certo a causa dell'incalzare degli eventi susseguenti alla caduta del regime fascista, vi sono indizi dell'accresciuta attività dell'ufficio romano di "OFI". Abbiamo notizia dell'esistenza di un "servizio notturno" il cui funzionamento rendeva necessaria la presenza della stenografa Raimonda Todini, per la quale Bergerre chiese il rilascio di un lascia-passare serale. Questo fu accordato dopo una settimana di consultazioni, dallo stesso direttore generale Rulli, nonostante l'opposizione di Oddenino e di chi eccepì il fatto che fosse una donna.⁸³⁹ Infine, il 6.8.1943, Bergerre chiese gli fosse consentito di telefonare all'ufficio "OFI" di Lione anziché a quello di Clermont-Ferrand, e ricevere direttamente il servizio di Bucarest: *"...la nostra Direzione intenderebbe far appoggiare a Berlino anziché a Roma, via Berna, il servizio di varie capitali balcaniche, attualmente accentrato a Bucarest, vi pregherei di volerci consentire di ricevere direttamente da Bucarest il servizio che quest'ufficio trasmette attualmente a Berna per essere inoltrato a noi. Non sappiamo se le comunicazioni telefoniche tra Roma e Bucarest siano tali da consentirci uno svolgimento regolare del servizio comunque sarebbe del massimo interesse tentare, dato che per ovvie ragioni, sulle quali mi sembra superfluo insistere, sarebbe desiderabile che la ritrasmissione del servizio di Bucarest potesse continuare ad avvenire pel tramite dell'ufficio di Roma..."*⁸⁴⁰ Insomma Bucarest non avrebbe più trasmesso i servizi a Berna che li avrebbe trasmessi a Roma, la quale li avrebbe ritrasmessi telefonicamente in Francia; ora l'ufficio della capitale romana avrebbe inviato i suoi servizi direttamente a Roma. Era il primo vero passo verso il trasferimento a Roma del servizio di accentramento di Berna. Ormai i tempi stringevano e il giorno dopo SE, con fonogrammi a firma del nuovo direttore generale Rulli, informò le autorità competenti che Bergerre era stato autorizzato a telefonare a Lione anziché a Clermont-Ferrand ed a ricevere comunicazioni telefoniche dell'ufficio "OFI" di Bucarest.⁸⁴¹ Dieci giorni dopo, il 18.8.1943, Bergerre fu ulteriormente autorizzato a telefonare dall'apparecchio del suo ufficio romano, il solito 67932, a Parigi, all'Amb. Parigi ed a tre numeri di Vichy, Clermont-Ferrand e Lione, certo corrispondenti ad uffici "OFI" ed, infine, a ricevere comunicazioni telefoniche da "OFI" di Berna, Budapest, Bucarest, Sofia, Ankara ed Istanbul.⁸⁴² Tokio, evidentemente, non chiamava.

Dopo l'8 settembre Bergerre e, forse, anche il suo collaboratore Martin rimasero a Roma. La loro vita nella Roma occupata dai tedeschi non dovette essere facile; ma il fascicolo tace e le memorie di Bergerre dicono poco.⁸⁴³

⁸³⁷ Busta 541, Bergerre, Rocco a Pession, 12.6.1943, 2538/286; Comunicazioni PT-Pession a Rocco, 21.6.1943; "OFI"- Bergerre a Rocco, 29.6.1943.

⁸³⁸ Busta 541, Bergerre, fonogramma Amb.Parigi-Anfuso a SE, 20.7.1943 con appunto manoscritto di Rulli (del 20.7.1943) che Anfuso è stato autorizzato telefonicamente ed ordine a Mansi di confermare ufficialmente (il che avvenne con il fonogramma in partenza del 21.7.1943, 3046, di MCP-SE II Rocco a Rapp. Parigi). Peraltro, lo stesso giorno della segnalazione di Anfuso l'autorizzazione a telefonare all'Amb. Parigi era stata significata con i fonogrammi in partenza del 20.7.1943 di MCP-SE II Rulli a Fonazienda (3021) e SSR (3022).

⁸³⁹ Busta 541, Bergerre, "OFI" Bergerre a Chastel, 3.8.1943. Martin era addetto al servizio notturno; appunto sul retro di loc. ult. cit., Questionario Martin, 4.8.1943.

⁸⁴⁰ Busta 541, Bergerre, "OFI" Bergerre a MCP SE II, 6.8.1943.

⁸⁴¹ Busta 541, Bergerre, fonogramma in partenza, 3259, MCP SE II Rulli a Fonazienda; e 3260, a SSR.

⁸⁴² Busta 541, Bergerre, fonogramma in partenza, 3353, 18.8.1943, MCP-SE II a Fonazienda (3353) ed a SSR (3354).

⁸⁴³ Bergerre, p. 33 e 36-38. Dopo la S.Pasqua 1943 Bergerre conobbe in Vaticano il Consigliere della missione diplomatica giapponese, Kanayama, poi Ambasciatore, il cui governo aveva chiesto (come la Cina) di stabilire rapporti diplomatici con la S. Sede: Bergerre, p. 27 e 28. Dopo la sconfitta, l'azione del Vaticano credo sia stata di grande utilità per il Giappone e la sua monarchia. E quanti francesi, gollisti prima e "pétainisti" poi, non furono aiutati da ecclesiastici francesi residenti in Roma? Mi piace ricordare, a questo proposito, quanto fece mons. André Bouquin, direttore di "Agenzia Fides". Dopo la guerra il Bergerre rimase a Roma quale corrispondente di "Agence France Presse" e di "ANSA", credo fino alla morte, avvenuta intorno al 1985. Fra i suoi amici romani: Mario Brera, funzionario della Banca Nazionale del Lavoro, anti-fascista, francofilo, amico di Arturo Osio, ed il giornalista Federico Seismit Doda. Nel 1968 le utenze telefoniche di Max Bergerre e del fratello Oscar appaiono ancora sull'elenco telefonico di Roma; avrebbero abitato, rispettivamente, in Via Roccaraso, 43 e Via Isonzo, 42. Anche sulla carriera giornalistica di Bergerre dopo l'arrivo a Roma degli Alleati ho trovato qualche notizia sul verso del segnalibro, dianzi citato: *"...Dopo la*

Ancora la guerra

Nel 1941 dal MCP dipendeva l'Ente Stampa⁸⁴⁴ (credo: Federazione Nazionale Fascista Editori Giornali e Agenzie di Stampa), presieduto da Carlo Scorza⁸⁴⁵ e, forse, diretto da Carlo Scarpa. Tra l'altro, stampava "La Nuova Italia", la cui redazione era a Parigi.⁸⁴⁶

A metà 1941 Giorgio Nelson Page tornò alla Divisione II dell'Ispettorato⁸⁴⁷ per occuparsi solo della parte tecnica ed amministrativa, mentre la parte politica fu lasciata a Gabriele Paresce.⁸⁴⁸

A fine 1941 si manifestarono, più marcati, segnali di debolezza dell'Asse. Non sorprenderà che nell'ottobre 1942 il Comando Supremo avviò lo studio delle modalità di applicazione del blocco delle comunicazioni telegrafiche, radiotelegrafiche, telefoniche e postali,⁸⁴⁹ alla stregua di quanto era stato fatto per un solo giorno, dal 6 al 7.4.1941, in occasione della dichiarazione di guerra alla Jugoslavia.⁸⁵⁰ Ne conseguirono il RD 4.6.1942, n. 854, protezione del segreto nelle comunicazioni radiotelegrafiche e telegrafiche affidato ad uno speciale organo istituito presso il CS (in "Gazzetta Ufficiale", 10.8.1942, n. 187) e il RDL 5.9.1942, n. 1379, norme per il servizio di censura e di controllo sui mezzi di comunicazione ("Gazzetta Ufficiale" 5.12.1942, n. 288).⁸⁵¹ Mi sembra sufficiente ricordare di nuovo il contenuto di una conversazione che ebbe luogo nel novembre 1941 fra il consigliere di legazione marchese Benedetto Capomazza ed il giornalista tedesco barone Wilhelm von Hahn, condirettore, assieme a Bernardo Scheffer, e poi direttore, dell'ufficio romano di "DNB".⁸⁵² Il giornalista tedesco manifestò grave preoccupazione quanto alla situazione politico-militare dell'Asse "...*Ha riconosciuto essere stato un grave errore della propaganda germanica aver lasciato intendere che la guerra di Russia stava per concludersi, mentre appariva chiaro che essa dovrà essere ripresa in pieno nella prossima primavera. Ha mostrato scarsa fiducia sulle possibilità di un'azione attraverso il Caucaso ed ha espresso moltissima preoccupazione per la creazione, ormai evidente, di un fronte anglo-americano del Medio Oriente, avente per punto d'appoggio il Golfo Persico. Ha escluso ogni possibilità di offensiva in Libia, pur asserendo che il Generale Rommel si mostrerebbe fiduciosissimo di resistere ad una offensiva inglese. Ha egualmente mostrato molto pessimismo sulle possibilità di un'azione militare su vasta scala che tendesse ad espellere gli inglesi dal Mediterraneo. Ha infine grave preoccupazione, non abituale in lui, per la eventuale entrata in guerra degli Stati Uniti, entrata in guerra che egli non escludeva avesse*

parentesi della guerra, nella quale fu addetto alla Missione Militare Francese in Italia, tornò a Roma per continuare la sua attività al servizio dell'Agenzia francese, che aveva raccolto l'eredità dell'Havas ["France Presse"]...". Nel luglio 1945 Bergerre, assieme a Pierre Artigue, Enrico Terracini, Raymond Louis Vernay e Gherardo Relandini, componevano la redazione della "Agence Française de Presse" ed erano soci dell'Associazione Stampa Estera: AUSSME, SIM, Div. 12[^], 330, elenco soci del 2.7.1945, fol. 299517.

⁸⁴⁴ Un appunto di mons. Enrico Pucci inteso ad ottenere l'incarico di vaticanista da parte dell'Ente, premette che l'Ente Stampa fu costituito a cura del MCP per fornire le corrispondenze e informazioni da Roma ai giornali e periodici fascisti di provincia che non erano in grado di avere un proprio ufficio di corrispondenza; serviva una ventina di quotidiani e una settantina di settimanali: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 109, 1, sfasc. 1 Passaporti, mons. Enrico Pucci. Sul ruolo dell'Ente nella fornitura di materiale ai giornali: S. Maurano, *Ricordi ecc.*, cit. p. 310.

⁸⁴⁵ Paola 15.6.1897. Segretario del PNF: 19.4-25.7.1943. Durante la RSI fu processato a Parma dal Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, assieme ad Alessandro Tarabini: assolti, ne fu censurata la condotta politica (15.4.1944).

⁸⁴⁶ Busta 441, Incagnoli Agésilao, MCP-Ente Stampa-Carlo Scarpa a Rocco, 16.9.1941.

⁸⁴⁷ Nel settembre 1940 Page aveva avuto uno scontro con il ministro Alfieri. All'arrivo di Pavolini il capo di gabinetto Luciano, che lo stimava, lo trasferì al Gabinetto: Page, p. 571.

⁸⁴⁸ Page, p. 607: Paresce era genero di Guglielmo Marconi per avere sposato Degna, figlia della prima moglie Lady O'Brien. Vedi: G. Paresce, *Esportazione di formule*, in "Critica Fascista", a. XI, n. 5, 1^o 3.1933, p. 92. Gabriele Paresce aveva sostituito Giovanni Telesio, quale Direttore capo dei Servizi Radio per l'Estero dell'Ispettorato, il 7.11.1940: Busta 42, 1937/1942, Carte sciolte, Ordine di servizio Affari generali e Personale-Div.1[^], 7.11.1940. Sua bibliografia in: MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali ecc.*, cit. p. 195.

⁸⁴⁹ Busta 356, 1. Controllo ecc.

⁸⁵⁰ ACS, MCP, Gabinetto I, 141, 14234 Blocco delle comunicazioni, CSSMG-generale G. Magli a MAE/Interno/Comunicazioni/MCP-/CIAF, prot. 573, 6.4.1941: erano consentite solo le comunicazioni di Stato con Germania, Albania, Impero, Africa settentrionale italiana e Possedimenti dell'Egeo; comunicazioni della CIAF con la Francia; della "Stefani", della "DNB" e delle agenzie ufficiali di Romania, Ungheria e Bulgaria verso la Germania ed i rispettivi paesi di appartenenza. Forse il primo problema che si dovette risolvere fu quello delle trasmissioni del giornalista statunitense (Mark?) Andersen, della "National Broadcasting"; la deroga fu accordata solo dopo molte insistenze della SE: ACS, MCP, Gabinetto I, 141, Comunicazioni a MCP-Gabinetto, sd; MCP-Gabinetto a CSSMG 11.4.41, 7385; CSSMG a Comunicazioni/MAE/MCP-Gabinetto, prot. 643, aprile 1941. Il blocco delle comunicazioni notturne (comma 2^o del citato dispaccio del 6.4.1941) fu revocato dopo alcuni giorni: CSSMG-generale Guzzoni a Comunicazioni/MAE/Interno/MCP/CIAF, prot. 671, 15.4.1941. Nel settembre 1942 si studiarono le modalità di applicazione di un nuovo blocco delle comunicazioni: Busta 935.

⁸⁵¹ A. Viviani, *Servizi segreti ecc.*, cit., v. II, p. 44 e 48.

⁸⁵² "...Sono stato stasera a pranzo da Hahn, rappresentante dell'Agenzia d'informazione tedesca. Nei vari discorsi che facciamo appare chiaro che questo signore della vecchia Germania non nutre certo amore per il nazismo e molto poco entusiasmo per questa guerra, oltre che la convinzione che nel giro di pochi anni ci si convincerà dell'impossibilità di far crollare l'impero britannico...": E. Ortona, *Diplomazia ecc.*, cit., p. 125 (sub 1^o 1.1941).

potuto aver luogo anche a breve scadenza....". Il giorno dopo ebbe un secondo incontro con il direttore generale Rocco e, pur mostrandosi più riservato, confermò di essere preoccupato per la prevedibile lunga durata del conflitto ed aggiunse "...il morale in Germania è soddisfacente, ma sul piano della propaganda internazionale ha convenuto [quindi Rocco era della stessa idea]...che la nomina di Rosenberg avrà un effetto negativo e che in generale in Germania, nei limiti delle esigenze della sicurezza dell'occupazione militare, dovrebbe sforzarsi di dimostrare al mondo che la costruzione del nuovo ordine procede nei territori occupati non senza profitto ed un sufficiente consenso da parte delle popolazioni...Così pure, sulla nuova ondata di misure e di propaganda antisemite in Germania (adozione del distintivo giallo obbligatorio, articolo di Goebbels in "Das Reich" contro il pietismo ecc.) che, a quanto viene riferito darebbe effetti alquanto controproducenti non solo all'estero ma anche all'interno von Hahn ha convenuto che dal punto di vista della propaganda, in casi simili non è buon metodo quello di fare strepitare il pollo più di quel che valgano le penne che gli si strappano. Il fatto che gli ebrei incassano i colpi e le persecuzioni senza mai rispondere con reazioni clamorose è sintomo che al loro silenzio corrisponde tanta più vendicativa utilizzazione sotterranea presso le forze nemiche dell'Asse, degli argomenti che si offrono a loro rancore. Tuttavia su questo punto von Hahn si è mostrato molto riservato ...".⁸⁵³ Le esternazioni di von Hahn erano talmente sorprendenti che Rocco pensò che il suo interlocutore forse perseguiva un intento esplorativo. Comunque, mi sembra confermato che Rocco, uno "yes man" ma certamente bene informato e scaltro, da tempo nutriva gli stessi timori di von Hahn ed aveva capito che l'avventura bellica italo-tedesca presto si sarebbe conclusa male. E non mi sorprende che il 25 luglio lo abbia trovato dalla parte vincente e che subito dopo si sia fatto inviare ad Ankara, dove visse tranquillamente i mesi che i romani passarono sotto il tallone tedesco.

Nel corso del 1942 la redazione del "Fono-bollettino quotidiano della stampa estera" si arricchì del notiziario inglese da Lisbona,⁸⁵⁴ completato da un servizio via Stoccolma, che assicurava - in aggiunta a quello ordinario di Berlino - il servizio nord-americano. Ankara (e, aggiungo io, il Cons. Adana)⁸⁵⁵ assicurava la conoscenza della stampa medio-orientale, mentre quella dell'Estremo Oriente era assicurata da Shanghai e Tokio, e la stampa sovietica da Berna. Il "Bollettino Settimanale della Stampa Periodica estera", completato dallo spoglio diretto della stampa quotidiana (2000 articoli più interessanti erano stati tradotti) era giunto al terzo anno di vita. E, infine, dal novembre 1941, era iniziata la pubblicazione della "Bibliografia Straniera", dove uscivano le recensioni eseguite da persone qualificate.⁸⁵⁶

Come ho già detto, il 24.9.1942, quando ormai le sorti del conflitto per le potenze dell'Asse apparivano assai oscure, si esaminò, ad iniziativa del Comando Supremo, l'eventualità di un blocco delle comunicazioni telegrafiche, radiotelegrafiche, telefoniche e postali. Un provvedimento del genere, del quale non conosciamo la prevista durata, se pure fosse stata ipotizzata, avrebbe avuto effetti davvero non trascurabili sulla stampa italiana ed estera ed anche su quelle attività di propaganda che venivano esercitate mediante la radiofonia. Si riunirono, sotto la presidenza di Guido Rocco, i rappresentanti delle istituzioni interessate agli effetti di tale grave provvedimento: il capitano di vascello Ellena (*recte* Leonardo Elena, Capo Ufficio Comunicazioni del CS: Busta 940, Distest, CS a MCP, 1365, 7.3.1942, segreto) ed il t.col. Spadaro, in rappresentanza del Comando Supremo, il cons. naz. Fernando Mezzasoma, direttore generale della SI, il cons. naz. Raoul Chiodelli, direttore generale dell'EIAR, il comm. Alfonso Picone dell'Ispettorato, il segretario di legazione Barbarich ed il console Semplicini, esperti della SE. Risultò che le esigenze della stampa italiana avrebbero sopportato gli effetti del blocco, salvo casi specificamente previsti, dei quali, però, non sono riuscito a trovare l'elenco predisposto dal direttore generale Mezzasoma. Quanto alla stampa estera, si sarebbe potuto giungere alla soppressione dei servizi telefonici, eccettuando le agenzie "ufficiose" dei paesi alleati: la tedesca "DNB", l'"Agenzia

⁸⁵³ Busta 338 bis, 1941, Appunti per il Ministro, 7977/225, 19.11.1941, in Busta 338 bis e 423, von Hahn, **Allegato 122**. Suoi contatti con Suster per spingere Dollmann a sottrarre Mussolini all'apatia precedente il 25 luglio: E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 156. Come sappiamo anche il giornalista Franz Reichert, direttore di "DNB-Orientdienst", aveva manifestato a Capomazza o Rocco timori quanto alla piega che il conflitto stava prendendo per le potenze dell'Asse: **Allegati 118 e 119**.

⁸⁵⁴ A Lisbona era stato istituito un centro notizie; nel dicembre 1941 Capomazza suggerì a Berlino, nel corso di un incontro con von Stumm ed Urach, al quale partecipò Suster, di istituire uno analogo a Buenos Aires, in previsione che gli USA o altri paesi americani rompessero le relazioni diplomatiche con i paesi dell'Asse o dichiarassero loro guerra: Busta 122, **8**, appunto SE-Capomazza per il Ministro, 8519/254, 10.12.1941. Una raccolta del "Supplemento Fono-bollettino Stampa Estera (1942-1943)", assieme ad una del "Bollettino settimanale informatori sociali all'estero" (1941-1943), era nell'archivio del Quirinale: ACS, Interno, DG Archivi di Stato, Affari generali, 1945-1948, Busta 83, verbale Commissione archivi del Quirinale, 10.6.1940.

⁸⁵⁵ R. De Felice, *Il fascismo e l'Oriente ecc.*, cit., p. 77, n. 103, p. 276 (console Pinto).

⁸⁵⁶ Busta 431, 1939/1943, Ritagli stampa, Servizio pubblicazioni, gennaio 1943.

Telegrafica Ungherese”, la “Rador”, l’“Agenzia Bulgara” e l’“Agenzia Croata”. Quanto ai servizi telegrafici, si sarebbero potuti bloccare quelli dei paesi neutrali, mantenendo, invece, quelli dei paesi alleati, sottoposti a rigoroso controllo. I servizi della “Domei” sarebbero stati ammessi all’uso della trasmissione telegrafica, sotto controllo preventivo anziché postumo come fino ad allora consentito. Le corrispondenze postali sarebbero state trattenute, fino a cessazione del blocco. I collegamenti telefonici tra il MCP e le rappresentanze diplomatiche sarebbero state accentrate sugli apparecchi della SE che ricevevano i servizi del “Fono-bollettino” o su altri che non transitassero dal Centralino ministeriale, gli addetti al quale, evidentemente, non offrivano sufficienti garanzie. Particolari accorgimenti sarebbero stati adottati per i circuiti telefonici di collegamento delle stazioni EIAR, data l’impossibilità di sospendere il funzionamento dei circuiti, impiegati, oltre che per la trasmissione degli ordini di collegamento e distacco delle stazioni, anche per l’invio della corrente di pilotaggio delle catene sincronizzate. Il controllo dell’uso dei circuiti da parte delle Compagnie di Propaganda tedesche di Catania e Bari sarebbe stato effettuato dal Comando germanico, sotto la sua responsabilità. Le comunicazioni internazionali dell’EIAR sarebbero avvenute dalla sede del MCP. Fu esaminata la possibilità, compatibilmente con la disponibilità dei mezzi tecnici, di registrare le trasmissioni in lingua straniera. Nessun blocco avrebbe potuto essere applicato ai servizi dell’Ispettorato, che come sappiamo, aveva compiti di propaganda ai quali non si riteneva di poter rinunciare.⁸⁵⁷ A quanto ne so tale blocco non fu adottato.

Altro segnale del disagio italiano dopo la rotta di El Alamein fu il “blocco” che Mussolini impose all’emissione da parte del CS del settimanale “commento militare”, documento che ogni venerdì doveva essere distribuito ai corrispondenti esteri, nel corso della conferenza stampa. Poiché l’informazione accordata dalle autorità italiane alla stampa estera non era molto generosa, anche rispetto a quanto concesso dai tedeschi, la sua mancata consegna provocava lamentele ed illazioni quanto mai negative sullo stato delle nostre operazioni militari.⁸⁵⁸

Nel gennaio 1943 le cose andavano molto male. In un Ministero tanto importante si tagliava la pelle delle sedie, probabilmente per farne scarpe o borsette.⁸⁵⁹

All’inizio del 1943 a Roma doveva esistere un ufficio della “Stazione ausiliaria di Tunisi”, alle cui trasmissioni lavorava un giornalista francese proveniente da Berlino ed il cui ingresso in Italia era stato chiesto dall’Amb. Germania, tale Claude Baudin.⁸⁶⁰

Arriviamo al febbraio 1943. Al posto di Pavolini arrivò Gaetano Polverelli, fra i primi giornalisti di “Il Popolo d’Italia”, impiegato e, poi, capo dell’USCG, Sottosegretario con Pavolini.⁸⁶¹ Il suo avvento portò modifiche radicali. Luciano fu privato dei suoi poteri, e la supervisione dell’Ispettorato fu assegnata al sottosegretario Rinaldi, la cui incompetenza non poté essere tollerata dal prof. Pession che, ritenuto ostile al regime e sospettato di illecito arricchimento, fu dapprima “demansionato” (da Ispettore a consulente tecnico) e, tre mesi dopo, esonerato dal servizio⁸⁶². Il DM 15.3.1943 modificò la ripartizione dei servizi della DGSE ed aggiunse alle tre divisioni della Direzione Generale per la stampa estera il Servizio Riservato Pubblicazioni (diretto da Gonsalvo Summonte, Ministro plenipotenziario a riposo dal 1°8.1932, ed alla diretta dipendenza del Direttore generale) al quale furono affidati due compiti già di competenza della Divisione I dell’Ispettorato: redazione e diramazione del “Fono-bollettino” quotidiano riservato della stampa estera⁸⁶³ e bollettini periodici riservati e la redazione della “Rassegna settimanale della Stampa Estera”.⁸⁶⁴

⁸⁵⁷ Busta 955, Blocco delle comunicazioni, telesspresso 16366, 27.10.1942, MCP-Gabinetto Luciano a CS/SE-Rocco/SI-Mezzasoma/EIAR-Chiodelli/Ispettorato-Picone. Come sappiamo, eguale provvedimento era stato adottato, solo per un giorno, dal 6 al 7 aprile 1941, in occasione della dichiarazione di guerra alla Jugoslavia: Busta 356, 1941-1. Controllo-Controllo Miscellanea, CS-SM Generale-generale G. Magli a Comunicazioni/MAE-Affari albanesi/Interno/MCP/CIAF Torino, prot. 573, 6.4.1941; vedi documentazione conservata in: ACS, MCP, Gabinetto I, 141.

⁸⁵⁸ Busta 940, Distest, Rocco a Suster, 4949/64, 27.8.1942; Suster a Rocco, D.N. 596/Pa., 28.9.1942; Rocco a Suster, 6500/75, 9.11.1942 e D.N. 653/Pa. 10.11.1942; MCP-Capo di Gabinetto Luciano a Giuseppe Magli, 28.11.1942, non spedita, con l’annotazione: “è inutile insistere: se li boccia il Duce! Poi abbiamo già inoltrato la proposta di Suster. Aspettiamo l’esito di quella. L”.

⁸⁵⁹ Busta 45, 1943, Materiali, Luciano a Rocco, 27.1.1943, n. 15323.

⁸⁶⁰ Busta 536, Baudin Claudio.

⁸⁶¹ Page, p. 670, 777 e 795 (Polverelli fu rinchiuso a Padula).

⁸⁶² ACS, MCP, Gabinetto I, 97, 3078 Pession, Reale Accademia d’Italia-Pession a Polverelli, 8.3.1943 (precisa di non essersi mai interessato all’aspetto politico del servizio, come convenuto all’inizio di un rapporto che doveva avere solo contenuto tecnico); Polverelli a Pession, 16.6.1943 e risposta del giorno dopo.

⁸⁶³ Riportava integralmente le notizie tratte dalla stampa estera; i direttori dei giornali lo ricevevano e dovevano farne uso riservato: U. Indrio, *Da “Roma Fascista” ecc.*, cit., p. 119. Peraltro, già il n. 305 bis, 1.11.1939, del “Fono bollettino quotidiano stampa estera” appare emanato dalla SE:

A fine febbraio 1943 giunse a Roma von Ribbentrop in visita ufficiale e, come per incanto, cominciarono a circolare voci di pace. Ma preferisco lasciare la parola al giornalista spagnolo Ismael Herraiz, fino all'ottobre 1943 corrispondente a Roma di "Arriba": "... Von Ribbentrop visita la capital de Italia. El rey y el principe heredero le reciben en esta ocasion con unas muestras excepcionales de augusta amistad. Entre los regios personajes y el enviado del Fuehrer se cambian los mas sinceros telegramas y las mas altas condecoraciones. El ministro de Asuntos Exteriores del Reich recibe el Collar de la Annunziata, y, por lo tanto, puede llamar al monarca cugino (primo), familiaridad que el protocolo permite a los poseedores de la preciada condecoracion. El principe heredero recibe, a su vez, por disposicion personalisima del Fuehrer, la Gran Cruz del Aguila Alemana. A raiz del viaje de von Ribbentrop comienzan a circular por Roma unos extraños vientecillos sobre rumores de paz. El Ministerio de Cultura Popular con una despreocupacion demasiado visible, permite que a través de las cronicas de los corresponsales extranjeros se lance al mundo el globo-sonda. Enfrente la frase de "rendicion sin condiciones" persiste con una terquedad que no deja lugar a dudas. El director general de Prensa Extranjera con Mussolini, ministro de Cultura Popular con Badoglio y embajador en Turquía con esto de ahora, señor Rocco, percibe bien pronto que conviene abandonar toda esperanza. Enfurruñado con el mal exito de su oficiosa gestion, se decide un buen dia a lanzar las injurias mas insospetadas sobre los Estados Unidos. El lenguaje expuesto por la mañana en el Il Popolo di Roma y repetido fidelisimamente por el director general tiene contorsiones y frases inconcebibles..."⁸⁶⁵

Contestualmente all'arrivo di Polverelli il capo di Gabinetto Luciano fu sostituito con il diplomatico Angelino Corrias.⁸⁶⁶ A questi successe, dopo il 25 luglio, una volta partito Guido Rocco per Ankara,⁸⁶⁷ il diplomatico Quinto Mazzolini⁸⁶⁸ e dopo l'8 settembre l'impiegato del MCP Gilberto Bernabei,⁸⁶⁹ che si recò al Nord dove, resosi dimissionario nell'aprile 1944, fu sostituito da Giorgio Almirante.⁸⁷⁰ Ecco i ricordi su di loro di Jim Barnes: "...May 6 [1944] Bernabei has resigned as chief of the cabinet of my Ministry. He was captured by the rebels a few weeks ago and had to pay 70.000 Lire ransom, so it is said! This is the ostensible reason for his resignation and he says he is retiring into private life. But he will probably be herd of again, as he was one of the very few men at the Ministry who was efficient. He was unpopular probably for this reason. He didn't waste time on being polite; and he knew how to say "no" (which is a thing few Italians can tollerate. They prefer to say "yes" and then do nothing). Almirante is his successor - a hard worker and ambitious. Personally I rather dislike him, because he gives the impression of being a bumping puppy whose knowledge of the world however is dreadfully limited. A narrow man. But he may expand with time...Let's hope so. He's intelligent and a real patriot, <which> and this is in any case a good recommendation. In fact you couldn't have a better one as far as it goes..."⁸⁷¹

Il 6.3.1943 Polverelli revocò l'incarico al prof. Pession, prima nominandolo consulente tecnico dell'Ispettorato e, subito dopo (16.6.1943), troncando anche questo rapporto. Un appunto anonimo e privo di data, "riservatissimo", conservato nel fascicolo di Gabinetto intestato al Pession, consente di sapere che questi aveva perfettamente capito che la guerra si avviava verso la sconfitta e manifestava sentimenti ostili verso l'Asse ed il fascismo.⁸⁷² Nel giugno 1943 risulta Ispettore capo dell'Ufficio Coordinamento dell'Ispettorato Amedeo Tosti,⁸⁷³ sostituito dopo il 25 luglio da Giorgio Nelson Page e, poi,

Busta 192, 1940, "Relazioni internazionali", Pubblicazione...Libro bianco inglese sui campi di concentramento tedeschi, Fono bollettino, n. 305 bis.

⁸⁶⁴ Busta 45, 1943, DGSE, Varie, SE-Rocco a Servizi amministrativi ecc. I, 1185/298, 6.3.1943; SE-Rocco a Servizi amministrativi ecc., 1125/288, 9.3.1943; DM 15.3.1943 (**Allegato 116**).

⁸⁶⁵ ASMAE, RSI, Busta 98, Spagna 9.1, I. Herraiz, *El mundo fue así en 1943. Italia o la nación partida*, in "El Español", 1° 1.1944.

⁸⁶⁶ F. Corrias, *Un diplomatico ecc.*, cit., p. 89.

⁸⁶⁷ F. Corrias, *Un diplomatico ecc.*, cit., p. 94.

⁸⁶⁸ Suo segretario particolare fu nominato Mario De Mandato: "Il Gazzettino", 22.8.1943.

⁸⁶⁹ Page, p. 699. Gli argomenti che per il giornalista avrebbe portato a sua difesa, tra i quali l'affermazione di non essere stato Capo di Gabinetto del MCP, sono in: "L'Indipendente", 15.6.1945, in ASMAE, Gabinetto 1944-1958, 6 Ris. 1.

⁸⁷⁰ Page lo aveva assunto dopo il 25 luglio, su presentazione di Camaleone, redattore capo dei bollettini radio, in quanto aveva chiuso la redazione di "Il Tevere", dopo avergli fatto promettere di astenersi da attività politiche: Page, p. 689. Per la data dell'abbandono della carica di Capo di Gabinetto del MCP al Nord: ASMAE, RSI, 104, Bernabei a Mazzolini, 30.4.1941.

⁸⁷¹ Vedi Diario 1944-1945 di Jim Barnes in: ACS, Barnes, Cassetta 4, fol. 4 e 5.

⁸⁷² ACS, MCP, 97, Pession.

⁸⁷³ Nell'aprile 1943 Tosti è Ispettore per la Radiodiffusione e la Televisione: Busta 405, Fabbri Maria Grazia, SE-Rocco a Tosti, 7.5.1943. Può essere di qualche interesse il suo A. Tosti, *Come si va cambiando il volto dell'Europa*, in "Le Vie d'Italia", a. xlvii, n. 1, gennaio 1941, p. 59.

probabilmente dal diplomatico Michele Scammacca del Murgo dell'Agnone⁸⁷⁴ il quale prenderà veramente il posto di Pession.⁸⁷⁵ Scammacca resterà al Ministero fino al 10.9.1943, quando consegnò gli impianti EIAR ai tedeschi.⁸⁷⁶

Il ministro Polverelli partecipò alla seduta del Gran Consiglio del Fascismo e lì dovette sentire Grandi protestare contro la *“velina del MCP che in omaggio alla “guerra fascista””* aveva fatto divieto di fare riferimento alla storia italiana dal Risorgimento al Piave scrivendo degli avvenimenti siciliani. Aggiunge Bottai: *“...Polverelli che, sotto la botta diritta,⁸⁷⁷ era diventato bianco come un cencio, interviene per fatto personale, goffo e lamentevole...”*.⁸⁷⁸ Con quello che stava succedendo, Grandi pensava alle *“veline”* e Polverelli diventava bianco perché accusato delle scempiaggini contenute in una di esse.

Due mesi prima del 25 luglio Amb. Berlino informò che nel corso di colloqui sulla situazione con il vicecapo dell'US del governo del Reich, Suendermann, i giornalisti italiani avevano avuto modo d'incontrare il maggiore Sommerfeldt, portavoce militare del Ministero della Propaganda, il quale sulla situazione in Italia aveva detto loro che *“...aveva riscontrato una preparazione morale e un umore popolare più alti di quelli previsti. Dal punto di vista militare si presentavano invece alcuni aspetti seri. Si prevedeva quindi l'invio in Italia d'un certo numero di divisioni tedesche,⁸⁷⁹ per formare alcuni nuclei facilmente spostabili nei punti dove si determinassero tentativi nemici di sbarco. (Si nota che proprio in questi giorni compaiono sui quotidiani tedeschi le prime fotografie di soldati germanici in Sardegna)...”*. Alfieri aggiunse *“...Sembra che i tedeschi siano preoccupati militarmente soprattutto per il Fronte Est e occupati politicamente per il Fronte Sud...il tono infine delle conversazioni che si tengono con noi...dimostra l'intenzione di sostenerci non perché si creda che ne abbiamo bisogno...ma piuttosto come sfogo a una perplessità propria per il caso in cui l'Italia venga assalita da una preponderanza nemica...”*.⁸⁸⁰

Poche settimane prima del 25 luglio un giornalista tedesco, Kurt Sauer, fu fucilato, immagino a Forte Bravetta, in esecuzione di sentenza emessa dal Tribunale Speciale, perché riconosciuto colpevole di spionaggio. Stranamente i suoi complici (un italiano, Gaetano Fazio, ed uno svizzero, Roberto Steiger) furono condannati rispettivamente a dieci anni di reclusione ed all'ergastolo.⁸⁸¹ Si trattava di un ammonimento alla Germania?

Il 25 luglio e la caduta del regime

Dopo il 25.7.1943⁸⁸² titolare del dicastero nel 1° gabinetto Badoglio fu Guido Rocco, già direttore generale della SE e che doveva avere coltivato lungimiranti relazioni con i principali attori della seduta del Gran Consiglio.⁸⁸³ Il giudizio che di Rocco, ministro della CP, ci ha lasciato Ortona non è lusinghiero:

⁸⁷⁴ Bibliografia in: MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali ecc.*, cit., p. 222. Nell'aprile 1943 era il funzionario di collegamento fra il MAE ed il CS: AUSSME, I.4, Busta 55, 6, CS. 1° Reparto. Ufficio Telecomunicazioni. 1^a Sezione, *Norme per l'impiego della rete telefonica del CS*, allegato a OdS n. 44, 28.4.1943, p. 9, 18.

⁸⁷⁵ Busta 210, 1943, Telegrammi restituiti, Ispettorato-Coordinamento a SE, 25.6 e 27.7.1943; 7.8.1943 (Page); s.d. ma post 21.8.1943.

⁸⁷⁶ G. Magi, *Occupate l'EIAR!*, Milano, 2003, *passim*. Gli impianti di via Asiago, a Roma, erano sorvegliati dalle S.S. ausiliarie altoatesine che furono oggetto dell'attentato di via Rasella. Il Ministero della Cultura Popolare della RSI utilizzò impianti controllati dai tedeschi (Firenze, Milano, Fino Mornasco) che erano anche i veri dirigenti dei programmi di radiodiffusione: C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 57 segg. Probabilmente i tedeschi fecero riportare a Torino la sede legale dell'EIAR trasferita a Roma negli anni precedenti. Vedi **Allegato 1**.

⁸⁷⁷ Espressione schermistica; anche Bottai praticava la scherma. Suo maestro fu anche il sottotenente maestro di scherma Giovanni Minuzzi che dopo la guerra (servì in Jugoslavia nel 4° Genova) transitò nel Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza e raggiunse il grado di generale comandante lo Squadrone a cavallo.

⁸⁷⁸ G. Bottai, *Diario 1935-1944*, Milano, 1989, p. 415.

⁸⁷⁹ Una carta della dislocazione delle truppe germaniche in Italia all'8 settembre in: A. Tosti, *Storia della seconda Guerra Mondiale*, Milano-Roma, 1948, v. II, p. 230.

⁸⁸⁰ Busta 323, Berlino, telexpresso 8960, segreto, 28.5.1943, Amb. Berlino-Alfieri a MAE e MCP [Gabinetto]; AUSSME, Carte Amé, Busta 60, *Vendetta crudele*, dattiloscritto s.d.

⁸⁸¹ Busta 640, Sauer, *“Il Messaggero”*, 5.6.1943; A. Viviani, *Servizi segreti ecc.*, cit., v. II, p. 39.

⁸⁸² Per gli accadimenti al MCP intorno al 25 luglio, nono anniversario dell'assassinio di Dollfuss, quando si voleva far finta che la situazione militare non fosse tanto catastrofica (d'altronde, l'8 settembre si definirà “disfattista” chi, al Gabinetto del Ministero dell'Aeronautica, comunicò di aver ascoltato alla radio l'annuncio dell'armistizio): Page, p. 675. Il 25 luglio Rocco non trasmise alla stampa il comunicato predisposto da Grandi, la cui pubblicazione il Quirinale ritenne inopportuna; Grandi si accorse che la censura esisteva ancora: D. Grandi, *25 luglio. Quarant'anni dopo*, Bologna, 1983, p. 282. L'EIAR era stata posta sotto controllo militare: Page, p. 682. Rocco chiese a Corrias di continuare nella mansione di Capo di Gabinetto del MCP; a fine agosto, sostituito Rocco con Galli, Corrias rientrò al MAE, quale capo dell'Ufficio Prigionieri di guerra: F. Corrias, *Un diplomatico ecc.*, cit., p. 94 e 115 (epurazione).

⁸⁸³ Mi sembra interessante sottolineare che il 9.1.1943 Rocco diede disposizione di inviare a Pietro d'Acquarone, Grandi, Senise ed al Gabinetto del MAE copia della traduzione in italiano di un articolo di Cecil Sprigge (*Il fascismo italiano: una visione retrospettiva*, in *“Nineteenth Century”*, ottobre 1942) che al termine di una consapevole disamina della vicenda fascista, esprime il giudizio (sottolineato sul dattiloscritto) che Mussolini, mai ritenuto un cervello politico, possa anche aver perso, a 60 anni, le sue facoltà camaleontiche (p. 10 dattiloscritto): Busta 504,

“...28 luglio. Al mattino vado dal nuovo Ministro della Cultura Popolare Guido Rocco, che trovo estremamente sovrapensiero, assolutamente inadeguato al compito. Gli parlo della necessità che venga subito svolta un'opera rettificativa nei confronti della stampa. Mi risponde allargando le braccia, quasi ad indicare l'impossibilità di frenare quanto sta accadendo, per cui dei giornali ci si impossessa ormai come di un qualsiasi oggetto. Mi assicura, comunque, che cercherà di fare qualcosa. Il Ministero della Cultura mi dà un'impressione povera di disordine e di agitazione. Vedo Mezzasoma⁸⁸⁴ che mi dice che sta per lasciare la direzione della Stampa [Italiana]. Al pomeriggio vedo Bacichi, “cittadino libero” e soddisfatto. Mi dice varie cose interessanti: - la dimostrazione che ha seguito immediatamente l'annuncio della radio è stata originata e corroborata da 1.600 carabinieri in borghese, sguinzagliati con l'ordine di gridare “Viva il Re –Viva Badoglio”;...”.⁸⁸⁵ La nomina costerà a Rocco e Guariglia il collocamento a riposo per opera del governo repubblicano,⁸⁸⁶ ma intanto Rocco, forse sgradito a Badoglio,⁸⁸⁷ era stato nominato capo missione ad Ankara,⁸⁸⁸ dove avrebbe trascorso indenne i giorni che seguirono all'8 settembre. Il 26.7.1943 il ministro Rocco rivolse un severo monito alla stampa italiana: “...Deviazioni o arbitrarie iniziative che contrastino con le direttive del Governo di Sua Maestà non saranno assolutamente tollerate...”.⁸⁸⁹ Il 15.8.1943 gli succedette l'ambasciatore a riposo Carlo Galli.⁸⁹⁰ A questo

1943, Sprigge, Rocco a Grandi (144/1), a Acquarone (146/2), a Senise (145/6). Acquarone gli confermò di avere seguito il suo suggerimento e di avere sottoposto l'articolo al Re che ne lo ringrazia (Ministro della Casa di Sua Maestà il Re e Imperatore Acquarone a Rocco, 253, 12.1.1943). Manca la lettera di accompagnamento al Gabinetto del MAE. Ribadisco che il fascicolo personale dell'ambasciatore Rocco è introvabile, così come quelli del ministro Ottaviani e del console Barbarich. Le mansioni di Sottosegretario alla Cultura Popolare furono assegnate al Sottosegretario all'Interno: Vito Reale fino all'11.2.1944 e Pietro Capasso dal 24.2.1944: M. Missori, *Governi, alte cariche dello Stato, alti magistrati e Prefetti del Regno d'Italia*, Roma, 1989, p. 173. Fino alla caduta del regime il fascicolo di polizia politica di Guido Rocco sembra avere contenuta una sola informativa dell'11.9.1940, di “42”, che riportava la buona impressione fatta negli ambienti della stampa estera dalla nomina ad Ambasciatore di una persona della quale si elogiavano “...i modi cortesi e il tatto squisito col quale egli sa impartire direttive ai giornalisti stranieri”...”; invece un'informativa del 20.8.1943 di “571” Tavolato riferisce che alla Stampa Estera si mormora che la moglie di Rocco fosse un agente della Gestapo e che lo stesso Rocco fosse un agente tedesco (ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, A1, 78, Guido Rocco).

⁸⁸⁴ Gatti era il solo che “funzionasse” della DGSI: ASMAE, RSI, Personale, Busta 41, Telefonate intercettate, G. Castelli ed un signore non identificato, n. 1626, 29.7.1943, JAIA 095337.

⁸⁸⁵ E. Ortona, *Diplomazia di guerra. Diari 1937 [recte 1933]-1943*, Bologna, 1993, p. 263. Rocco era “...un uomo onesto ma debole...” che “...Non conosce nessuno degli italiani; conosce gli esteri...”: questi i giudizi su di lui di Giulio Castelli, direttore di “La Corrispondenza” (e poi capo dell'Archivio Storico Politico della PCM: *Panorama biografico degli italiani d'oggi*, a c. di G. Vaccaro, Roma, 1956, v. I, p. 331) e di un suo interlocutore, intercettati dal SSR il 29.7.1943: ASMAE, RSI, Personale, Busta 41, Telefonate intercettate, Giulio Castelli e un signore non identificato, n. 1626, JAIA 095337.

⁸⁸⁶ G. Bottai, *Diario ecc.*, cit., p. 473. Le vicende dell'Ambasciata ad Ankara ben descritte in: *Il Ministero degli Affari Esteri al servizio del popolo italiano (1943-1949)*, Roma, 1949, p. 87. Ma notizie meno ufficiali in: ASMAE, Personale, B 18, 72/104, pratica generale, Ezio Bartolini della Dante Alighieri di Istanbul esposto s.d. ma precedente 28.2.1945. Vedi anche controdeduzioni di Fabrizio M. Apollonj Ghetti, addetto stampa ad Istanbul che afferma come dopo il 25 luglio, su istruzioni del capo missione Guido Rocco avesse iniziato l'ascolto di Radio Bari e la diffusione delle sue notizie ai giornali turchi: loc. cit., Apollonj Ghetti a Commissione di 1° grado per l'epurazione del personale dipendente dal Sottosegretariato per la Stampa ecc. della PCM, 16.3.1945, con molti allegati fra i quali estratto delle deduzioni difensive di Rocco presentate alla Commissione di epurazione presso il MAE.

⁸⁸⁷ P. Puntoni, *Parla Vittorio Emanuele*, Bologna, 1993, p. 154. Ho la sensazione, invece, che Guido Rocco ritenne prudente allontanarsi da Roma dove ben presto sarebbero arrivati i tedeschi.

⁸⁸⁸ Ci sarebbe dovuto andare Bastianini: A. Pirelli, *Taccuini 1922/1943*, cit., p. 474. Rocco giunse ad Ankara per succedere quale capo missione a Raffaele Guariglia, nominato Ministro degli Affari Esteri, il 6.9.1943; lasciò Ankara il 10.11.1944 ed il servizio diplomatico il 1°2.1947. In prima battuta, Giuseppe Bastianini, sottosegretario di Stato agli Esteri con Mussolini (dal 6.2.1943), era stato designato a succedere a Guariglia; Gli fu comunicato dal Re (31.7.1943) ed il governo turco espresse il suo gradimento; ma, a quanto egli afferma, lo stesso Bastianini rinunciò per non dover rinnegare la ventennale adesione al fascismo: G. Bastianini, *Volevo fermare Mussolini*, Milano, 2005, p. XIII e 224.

⁸⁸⁹ Busta 316, Rocco Guido. Dopo il 25 luglio Santi Savarino sostituì Carlo Scorza alla presidenza dell'Ente Stampa: S. Maurano, *Ricordi ecc.*, cit. p. 331. Rocco accennò a Page, che ne lo dissuase, la possibilità di essere nominato Ispettore (capo dell'Ispettorato? Non è chiaro): Page, p. 688. Stessa offerta, parimenti rifiutata, Page ebbe da Tosti dopo l'8 settembre: Page, p. 697. La disciplina della stampa, in relazione allo stato di guerra, formò oggetto del RDL 9.8.1943, n. 727 (“La Gazzettino”, 24.8.1943).

⁸⁹⁰ Firenze 25.11.1878 - Venezia 12.1.1966. Notizia della nomina in “Il Gazzettino”, 15.8.1943. Su di lui, quale Ministro della CP: P. Puntoni, *Parla ecc.*, cit., p. 155; M. Avagliano, *Il partigiano Montezemolo*, Milano, 2012, p. 219. Dopo l'8 settembre Galli fu arrestato, rinchiuso a San Vittore e, successivamente, internato a Lumezzane, nel villaggio Gnutti, dove furono anche Achille Starace, Eugenio Coselschi ed il generale Italo Gariboldi: ASMAE, RSI, 19, MAE-Collegamento GNR col. F. Collu, appunto per SSS Esteri, 12.2.1945, fermo ambasciatore Galli, generale Trionfi, col Paolo Caccia Dominioni; L. Galli, *Dalla parte della verità. Brescia 1942-1945*, Arco di Trento, 2011, p. 24; *id.*, *Documentazione della Questura bresciana della RSI*, Arco di Trento, 2013, p. 156. Il 24.2.1944. Carlo Galli fu sostituito dall'avv. prof. Giovanni Cuomo. Nel II Gabinetto Badoglio il MCP non ebbe titolare e il dicastero fu soppresso dal Gabinetto Bonomi, con RD 2.6.1944, n. 150. Le carte di Carlo Galli depositate all'ASMAE offrono un certo numero di informazioni sull'attività del MCP dal 15 agosto all'8 settembre 1943: la documentazione relativa al MCP si trova specialmente nelle Buste 1 (nel sfasc 1.8: “Boll.” 281, 8.10.1943; 282, 9.10.1943; e 10; “Boll. Radiotel. 244, 1°9.1943; “Fonoboll.” 240, 29.9.1943; “Principali intercettazioni radiotel. della notte”, 31.8.1943; bollettino confidenziale dal Vaticano, 6 e 7.9.1943; “Grandi quotidiani di provincia”, 31.8.1943, notizia stampa da Milano, su articolo di Omodeo, *Libertà e disciplina della stampa*, in “Corriere della Sera”, 5 e 9.9.1943; “Riassunto settimanale stampa svizzera”, 17/23.8.1943; “Rapporto sull'atteggiamento della stampa tedesca”, 23/30.8.1943; “Riassunto stampa inglese” 16/25.8.1943; “Revisione corrispondenze giornalisti esteri”, 31.8.1943, 5/6/7/9.9.1943; intercettazioni dell'Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione, 26.9.1943, “Radiotass”, ricevuto da F.N. Ruspoli e 1°9.1943, “Globereuter European”, ricevuto da U.G. Gallotti; e nella Busta 10, 10.3 (Disposizione alla stampa, 6.9.1943; “Fra il 25 luglio e l'8 settembre del 1943. Ventitre giorni nel governo di Badoglio”; “Principali intercettazioni radiofonotelegrafiche della notte” da 20 agosto a 9.9.1943; lettera di Galli a Serafino

proposito è utile riportare la spiegazione veramente umoristica che Pietro Badoglio dà della nomina di Rocco e sua sostituzione con Galli: “...*Un'altra grave questione che urgeva risolvere era quella della Stampa e Propaganda, di competenza del Ministero della Cultura Popolare. A dirigere detto dicastero era stato scelto un alto funzionario del Ministero degli Esteri. Persona proba ed intelligente ma nuova dell'ambiente, si trovò ben presto nella impossibilità di dirigere così tumultuosa azienda. Lo sostituì con l'ambasciatore a riposo Galli che sapevo persona assai svelta e capace di dominare gli eventi...*”. Mi chiedo se Badoglio abbia scritto personalmente simili frasi o se intendesse prendere in giro i lettori, specialmente i tanti giornalisti che sapevano bene da quanti anni Guido Rocco si occupasse di stampa estera.⁸⁹¹ Dall'inizio del 1943 (quando ancora Rocco era in carica) fino a metà ottobre 1943, furono in molti a firmare per il Direttore Generale della SE. Tralasciando le firme chiaramente estemporanee (Rosset, Manzoni), troviamo: Vladimiro Rey di Villarey,⁸⁹² già direttore della SE-divisione III, firma “*per il Direttore Generale della Stampa Estera*”; Guglielmo Rulli,⁸⁹³ quale reggente della Direzione Generale per i Servizi della SE;⁸⁹⁴ a settembre Gabriele Paresce;⁸⁹⁵ i primi di ottobre 1943 Mario Sertoli;⁸⁹⁶ da metà ottobre 1943 e fino alla fine dell'anno circa il direttore capo divisione Oscar Randi.⁸⁹⁷ Nel 1944 anche Randi si rese irreperibile. A Randi successe il 1° segretario e segretario particolare del direttore generale Flaminio Coppotelli con il titolo, però, di capo della Sezione SE.⁸⁹⁸ Con la caduta del fascismo l'Ufficio Propaganda e Studi sulla Razza fu soppresso.⁸⁹⁹

Capo di Gabinetto del ministro Galli fu nominato Quinto Mazzolini, mal voluto da Ciano.⁹⁰⁰ Per la polizia tedesca si trattava di un personaggio da tenere d'occhio e da deportare.⁹⁰¹

Il 25.8.1943 il ministro Giuseppe Cosmelli era Segretario Generale del Ministero.⁹⁰²

Nei quarantacinque giorni del governo Badoglio, la censura (almeno quella sulla stampa) continuò ad essere esercitata dal MCP, nella stessa sede e, forse, dagli stessi uomini, salvo i giorni successivi alla caduta del fascismo e fino al 30.8.1943 quando vennero emanate norme restrittive.⁹⁰³ In quei giorni, per esempio, si diffusero le notizie sul rapporto di Mussolini con la Petacci e poterono essere pubblicate dalla

Mazzolini, 24.12.1943). Il profilo biografico di Guido Rocco su Wikipedia ascrive la sostituzione di Rocco con Galli ad una lettera di Corrado Alvaro dell'11.8.1944 che lamentava il permanere della censura. Da ultimo: V. Sommella, *Un Console in trincea. Carlo Galli e la politica estera dell'Italia liberale (1905-1922)*, Soveria Mannelli, 2016. Subito dopo il 25 luglio Ciano confidò a Filippo Anfuso che il portafoglio della Propaganda, dunque della Cultura Popolare, sarebbe stato affidato al generale Carboni: F. Anfuso, *Du Palais de Venise au Lac de Garde*, cit., p. 257.

⁸⁹¹ P. Badoglio, *L'Italia nella seconda guerra mondiale*, Milano, 1946, p. 90. Queste stupefacenti affermazioni compaiono anche nell'edizione francese: P. Badoglio, *L'Italie dans la guerre mondiale*, Paris, Sfelt, 1946, p. 92. Interessanti alcune intercettazioni telefoniche dei 45 giorni per conoscere il pensiero di rappresentanti della stampa italiana sull'assetto del MCP: ASMAE, RSI, Personale, Busta 41, Intercettazioni telefoniche, n. 27, 1°-8.1943 (Mario Missiroli e Giovanni Biadene); in un'altra intercettazione, parlando con persona non identificata, l'avv. Giuseppe Spataro così giudicò il ministro Galli “...*Per ciò che ha detto ai giornalisti c'è addirittura da ridere. Ha fatto un'intervista con i pugni sul tavolo, dicendo che non bisogna dire male di nessuno...Ieri, invece, con noi, si è mostrato diversamente. Siamo andati da lui accompagnati da Stefano [Jacini?] Le idee che ha esposto sono buone ed a posto sotto ogni aspetto, anche dal punto di vista politico. Naturalmente, bisogna vedere se malgrado la sua buona volontà non venga intralciato da tutta la burocrazia che ha lì dentro...*” (n. 1998, 21.8.1943, JAIA 095448).

⁸⁹² Deceduto il 20.11.1945, Console generale di 2ª classe. Busta 45, 1943, Direzione Generale SE, 1943, Abbonamenti ecc., SE a Servizi Amministrativi ecc., 14.1.1943; ma anche il 10.8.1943: Busta 45, 1943, Direzione Generale SE, 1943, Materiali, SE-III a Economato, 10.8.1943. Fu console a Tiflis nel 1934: A. Accatoli, *Rivoluzionari ecc.*, cit. p. 179. Sui Villarey: C. Solaro della Margarita, *Memorandum ecc.*, cit., p. 184.

⁸⁹³ Era stato vice direttore generale della DIE: Busta 86, 1938, Circolari, MAE-Personale I-Bastianini Ordine di Servizio n. 7, 1°-6.1938.

⁸⁹⁴ Busta 45, 1943, Ordini di servizio della Direzione Generale, Ordine di Servizio, 17.8.1943; Busta 388, Cihlar, Corrias a Cihlar, 13.8.1943. Anche da luglio 1943 mi sembra che Rulli sostituisse Rocco nelle decisioni e nella firma: Busta 541, Bergerre, corrispondenza luglio 1943 in avanti.

⁸⁹⁵ Busta 45, 1943, Direzione Generale SE, 1943, Varie, SE appunto per il Gabinetto, 22.9.1943.

⁸⁹⁶ Busta 45, 1943, Direzione Generale SE, 1943, Sede bis ecc., SE a Personale, 10.10.1943. Il 2.2.1924 pubblicò un articolo sul “Corriere Italiano”: *Apollo made in England*. Notizie biografiche sul Sertoli (nato a Benevento, da famiglia originaria della Valtellina, da Paolo e Adelaide Tatas di Canosa, il 29.1.1894; da non confondere con Renzo Sertoli Salis, forse suo parente) in: *Chi è 1940, sub vocem*. Iniziò la pratica giornalistica nel 1910 e fu inviato speciale del “Corriere della Sera” nei Balcani. Dal 1925 al 1928 addetto all'US della PCM e, dal 1933, all'USCG. Sua bibliografia in: MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali ecc.*, cit., p. 223. Fu richiamato in sede nell'inverno del 1942 ma, sembra, non tornò in patria; non aderì alla RSI: ASMAE, Gabinetto 1944-1958, 110, 9, Sertoli, M. Sertoli a MAE-Personale, 22.6.1945.

⁸⁹⁷ Loc. ult. cit., 1943, Abbonamenti ecc., SE a Ufficio Amministrativo, 29.10.1943 e 31.12.1943.

⁸⁹⁸ Busta 45, 1943, Ordini di servizio ecc., Ordine di Servizio

⁸⁹⁹ Busta 15, Varie 1943, SE a Uff. Amministrativo, 29.11.1943 (addetta: Orazia Belsito Prini). Su questo ufficio vedi: P.V. Cannistraro, *Burocrazia ecc.*, cit., p. 292 e 296; Busta 40, fasc. senza int., MCP-II Ministro alle Direzioni, 20.6.1939.

⁹⁰⁰ Page, p. 690.

⁹⁰¹ ASMAE, Personale, Pacco 82, A 258, B – 18/31, Giurati a Quinto Mazzolini, Roma 18.9.1944 (**Allegato 115**).

⁹⁰² E. Ortona, *Diplomazia di guerra ecc.*, cit., p. 277.

⁹⁰³ ACS, MCP, Gabinetto I, 142, 5352, Censura preventiva della stampa: riguarda il periodo dal 25 luglio a fine 1943. Vedi anche la richiesta di libera critica del fascismo formulata da un gruppo di direttori di giornali romani al maresciallo Badoglio citato da: T. M. Mazzatosta, *Il regime fascista tra educazione e propaganda 1935-1943*, Bologna, 1978, p. 39, n. 31. Per la lettera di Badoglio ai direttori dei giornali e loro risposta (12.8.1943): “Il Gazzettino”, 12.10.1943. Vedi anche DDI, Serie IX, Volume X, p. 728, doc. 567, appunto del Capo di Gabinetto Babuscio Rizzo al Ministro R. Guariglia, 29.7.1943.

stampa italiana e, successivamente, da quella estera, che peraltro già si era diffusa sull'argomento.⁹⁰⁴ Tutte le notti Vittorio Gorresio, redattore di "Il Popolo di Roma", giornale diretto nei 45 giorni dopo il 25 luglio da Corrado Alvaro, doveva recarsi a portare i "bozzoni" del giornale al MCP, a Via Veneto: *"Generalmente, la colonna riservata all'editoriale usciva quasi interamente in bianco, e tutto il resto della prima pagina appariva al mattino come una scacchiera di vuoti e di pieni che era una mostra di opposizione proibita..."*. Questo perché *"...La sua [di Alvaro] consegna era di subire qualsiasi censura, ma di respingere la pretesa che noi pubblicassimo testi anodini al posto di quelli che ci erano vietati. Direttori di altri giornali accettavano il trucco in nome dell'emergenza nazionale, ma Alvaro no, irremovibile. Il suo testardo antifascismo covato per vent'anni il 25 luglio gli era venuto fuori con violenza rabbiosa come per una vendetta che finalmente poteva prendersi dopo le umiliazioni patite. "Ho bruciato anche io il mio granellino d'incenso al dittatore" mi spiegava ricordando un maledetto articolo che aveva dovuto scrivere nel 1938 sulla battaglia del grano... Così il giornale usciva costellato di buchi a dimostrazione che l'avvenuto passaggio dal regime dei gerarchi a quello dei generali non dava frutti sul terreno della libertà di stampa..."*⁹⁰⁵ Anche Corrado Alvaro ha lasciato qualche ricordo di quei 45 giorni al MCP: *"...Quando il nuovo Ministro della Cultura Popolare [direi Rocco, atteso che dopo parla del suo successore e specifica che si trattava di un vecchio, ed infatti Galli era del 1878] ci radunò per parlare dei doveri della stampa, gli uscieri non sapevano che contegno tenere, né come salutare. S'inchinavano maldestri, mentre il loro braccio destro soffriva di contrazioni dominando l'abitudine di levarsi al saluto con la mano aperta. Gli stemmi, le aquile e le insegne erano stati sostituiti; qua e là sui tavoli e negli angoli degli scaffali della sala d'aspetto si vedevano bottoni strappati con l'insegna del regime crollato....Il ministro apparve nella sala, vestito di bianco, con l'eccellente taglio dei suoi predecessori, ed era il solo personaggio nuovo nel gruppo dei funzionari rimasti quelli di prima; ma anche questi imbarazzati di non portare uniformi...Il ministro fece un suo discorsetto, e insistette che "più in alto, molto in alto, più in alto di tutti c'è il Re". Agitava la mano e la portava sempre più in alto. Si volse di scatto e disse con un tono da questurino: "Avete capito?". Mi fece un'accusa di avere lasciato lo spazio bianco di due righe censurate a un articolo, "demagogicamente"....Il suo successore [Carlo Galli, per le ragioni di cui sopra] invece ci ha radunati e ha fatto un discorso in cui ripeteva di continuo: "La casa brucia". È vecchio. Piange facilmente...."*⁹⁰⁶ Per Bottai *"...Rocco imbarca sulle navicelle del giornalismo vecchie figure e logori figur..."*⁹⁰⁷

Ci fu anche una sistemazione dei servizi stampa in Croazia, affidati al MAE. Non senza dei disguidi, il Ministro capo-missione alla Legazione a Zagabria, Luigi Petrucci, trovò Dante Interlandi, già a Sofia, quale corrispondente "Stefani" che aveva preso il posto del console di 2^a classe Pietro Solari, membro della Delegazione Italiana per le Comunicazioni nei Balcani. Il 27 agosto, mentre era ormai internato nei locali della Legazione, lo fece presente al neo-ministro della CP, Carlo Galli, pur senza esprimere giudizi sul personaggio. La sua missiva giunse il 4 settembre. Non sorprenderà che un biglietto allegato del Capo di Gabinetto dica semplicemente: *"...atti per ora sospeso..."*⁹⁰⁸

Un documento privo di data ma siglato per conoscenza dai componenti la SE (ai quali, forse, era diretto) il 5.8.1943, e privo di firma, ma che credo possa essere ricondotto al titolare del dicastero Guido Rocco (chi scrive parla del *"mio Ministero..."*), offre un'altra interessante descrizione dell'attività della SE nei giorni immediatamente successivi al 25.7.1943:⁹⁰⁹ *"...L'Autorità Militare aveva immediatamente dopo gli eventi del 25 luglio ordinato la sospensione di tutti i servizi telefonici e telegrafici con l'estero; d'accordo con le Autorità Militari stesse i servizi telegrafici sono stati ripresi 24 ore dopo. Per contro si è potuto provvedere al ripristino dei servizi telefonici solo tre giorni dopo. Il punto di vista espresso dal mio Ministero a tale riguardo è stato subito con perfetta comprensione accettato dalle Autorità Militari che hanno compreso l'importanza che aveva nell'interesse del Paese una normale ripresa del funzionamento*

⁹⁰⁴ ACS, MCP, Gabinetto I, 142, 15352 Censura stampa italiana (anche carteggio posteriore all'8 settembre e vicissitudini dell'apparato di censura; Busta 397, "Stockholms Tidningen", Guerra-Gabinetto a MCP, 3.9.1943.

⁹⁰⁵ V. Gorresio, *La vita ecc.*, cit., p. 223. Il ministro Rocco consentì la pubblicazione del comunicato della seduta del Gran Consiglio solo il 27.7.1943: G. Bottai, *Diario ecc.*, cit., p. 422.

⁹⁰⁶ C. Alvaro, *Quaderno*, in "Mercurio", s.d. ma dicembre 1944, p. 17, ma anche p. 11, 15, 16, 18 (uno dei primi casi di uso del termine "Culpop" per designare il MCP il cui indirizzo telegrafico era "Micup"); E. Patti, *Roma amara e dolce*, cit., p. 99 e 159.

⁹⁰⁷ G. Bottai, *Diario ecc.*, cit., p. 426.

⁹⁰⁸ Busta 441, Interlandi Dante, L. Petrucci a C. Galli, 27.8.1943 Sulle vicende della Legazione a Zagabria (però nulla si dice della Delegazione Italiana per le Comunicazioni nei Balcani): *Il Ministero degli Affari Esteri ecc.*, p. 77.

⁹⁰⁹ Busta 45, 1943, Relazioni ecc., MCP, appunto dattiloscritto, s.d., di 4 pagine, oltre quella di raccolta delle firme per presa visione che reca la data del 5.8 [1943].

dei servizi giornalistici stranieri dall'Italia. Tale ripresa ha certamente contribuito a dissipare le molte voci allarmistiche corse, specialmente nei Paesi neutrali, ma anche in Germania, circa la reale situazione nel Regno. D'ordine del Maresciallo Badoglio tutti servizi giornalistici dall'Italia sia telefonici che telegrafici sono stati sottoposti ad un controllo indiscriminato. Tale controllo viene esercitato dallo speciale Ufficio esistente presso la Direzione Generale della Stampa Estera... Mentre fino al 25 luglio il servizio di controllo non si esercitava sui corrispondenti in Italia di Agenzie e giornali tedeschi e giapponesi, a partire da tale data esso è stato esteso anche a questi ultimi [sappiamo che non era vero; evidentemente Rocco voleva crearsi delle benemeritenze nei confronti del nuovo padrone]... Il controllo esercitato sui corrispondenti stranieri viene applicato non sotto veste di censura vera e propria, ma di consiglio, guida e orientamento [è la solita storia della censura postuma, tanto meno vera quando le telefonate dirette, pur se ascoltate, erano state sostituite dal fonogramma letto dall'incaricato]⁹¹⁰... In tale maniera si dà al corrispondente straniero l'impressione di una collaborazione più che di un controllo e non gli si altera lo spirito di iniziativa e di critica che sarebbe invece nettamente soffocato da una censura senza appello... Va notato che dal 25 luglio sino ad oggi il Governo tedesco non ha più concesso ai suoi corrispondenti dall'Italia di servizi [forse "di servirsi"?] del telefono. La Direzione Generale Stampa Estera ha però facilitato il lavoro dei corrispondenti tedeschi, concedendo loro di poter telefonare i propri servizi agli uffici svizzeri o svedesi dei propri giornali o Agenzie che, a loro volta, li ritrasmettono a Berlino. In tale maniera, il notiziario italiano sui giornali tedeschi è in questi ultimi giorni notevolmente aumentato ed è ispirato alla realtà degli avvenimenti. La nostra Ambasciata a Berlino, interrogata in proposito, ha fatto conoscere che la sospensione dei servizi giornalistici da e per Berlino era dovuta ad ordine personale del Fuehrer...". La dissennata gestione di un fatto tremendo quale il nostro ritiro dal conflitto iniziava, anche per quanto concerneva la gestione della stampa estera, sotto i peggiori auspici. Questo quadro melenso, ingenuo ed intriso di retorica mi sembra ne sia la prova. Documentazione interessante relativa ai rapporti italo-tedeschi nel periodo successivo al 25 luglio è nella Busta 323, Berlino, proveniente da Amb. Berlino: da parte tedesca era stato decretato il blocco telefonico dei corrispondenti verso l'Italia, salvo per "DNB" e "Stefani"; mentre i corrispondenti italiani erano afflitti da una crisi morale e materiale e venivano ritardati i visti di uscita verso l'Italia. L'Amb. Berlino ricordava come eventuali sostituzioni dei corrispondenti "...in armonia con nuovo assetto nostro..." era bene fossero scelti "...con criteri intesi favorire in ogni modo collaborazione con questa stampa, sia pure su nuove basi...".⁹¹¹ Un altro rapporto proveniente dalla Legazione di Berna, dove era addetto stampa Francesco Antinori, già per molti anni con lo stesso incarico a Berlino,⁹¹² esprimeva il bilancio fallimentare dell'Italia secondo il giornale "Die Tat", mentre "...i cannoni tuonano in Sicilia, cioè nella Madrepatria italiana...".⁹¹³

L'8 settembre 1943; la RSI ed il Governo del Sud

Con l'8 settembre l'Italia si spacca.⁹¹⁴

Dopo il 10.9.1943 il Comando di Roma "città aperta"⁹¹⁵ nominò Commissario del MCP l'ispettore generale prof. Amedeo Tosti, che ben presto si ritirò.⁹¹⁶

Dopo l'8 settembre il facente funzioni Direttore Generale della SE, Mario Sertoli,⁹¹⁷ constatò la progressiva cessazione dell'arrivo dei giornali esteri, evidentemente per fatto ascrivibile alle autorità germaniche. Infatti, i giornali svizzeri non arrivarono più a partire dal 17 settembre, e poi cessò l'arrivo di

⁹¹⁰ Questa procedura era stata introdotta a partire dal 20.2.1941: Busta 929, "Associated Press", intercettazione SSR 3319, 18.2.1941, telefonata di Jordan per conto di Massock a "Press Wireless", Berna.

⁹¹¹ Busta 323, Berlino, telegramma in arrivo 5368 R, 12.8.1943, Amb. Berlino Rogeri a MAE AEM-AG/MCP.

⁹¹² L. Simoni, *Berlino ecc.*, cit., p. 6; R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 145.

⁹¹³ Busta 323, Berlino, telespresso 999, s.d. ma prima del 30.7.1943, Leg. Berna Antinori a MCP-Gabinetto.

⁹¹⁴ Sembra che la prima notizia dell'armistizio pervenne grazie alle intercettazioni del MCP (Radio Orano e Radio Tangeri): U. Guspini, *L'orecchio ecc.*, cit., p. 235.

⁹¹⁵ Dopo contatti con le autorità vaticane, Roma, in quanto "centro del cattolicesimo", fu dichiarata "città aperta" il 14.8.1943, mediante comunicato del MCP dettato dal ministro degli Esteri Guariglia: E. Ortona, *Diplomazia ecc.*, cit., p. 189, 190, 196, 272, 274. Dopo l'8 settembre fu oggetto di accordi fra le autorità militari tedesche e quelle italiane: E. Caviglia, *Diario ecc.*, cit., p. 451.

⁹¹⁶ Busta 45, 1943, Ordini di servizio ecc., Ordine di Servizio, 15.9.1943; Page, p. 697; U. Indrio, *Da "Roma Fascista" ecc.*, cit., p. 83. Precisa il console Moellhausen, un protagonista di quei giorni (*La carta perdente. Memorie diplomatiche 25 luglio 1943-2 maggio 1945*, Roma, 1948, p. 97): "...Il Commissario della Cultura Popolare si era fatto dispensare prima ancora che venisse costituito il governo neo-fascista..."

⁹¹⁷ Un mese dopo la funzione era assolta da Oscar Randi: Busta 45, 1943, Sede bis del Ministero, Trasferimento del personale, MCP-SE-I-Randi a Personale, 22.11.1943.

quelli dei paesi amici e neutrali (croati, francesi, ungheresi, romeni ecc.); addirittura non arrivarono più neppure quelli tedeschi.⁹¹⁸ Questo impediva alla SE-Div. III di poter raccogliere il materiale per il quotidiano rapporto al Capo del Governo che sostituì quello al Duce.⁹¹⁹

Dopo l'8 settembre, e prima che i tedeschi prendessero il sopravvento, l'archivio del Ministero subì degli "sfoltimenti", anche per ordine del capo di Gabinetto Mazzolini che nascose carte relative ai 45 giorni e ne fece bruciare altre.⁹²⁰ Per il Capo della Polizia Carmine Senise, personaggio che si deve credere ben informato, subito dopo l'armistizio, il Galli, certo per crearsi una prova nel caso di reazione tedesca nei suoi confronti, fece rogare da un notaio un atto di notorietà dal quale risultava che non aveva avuto conoscenza dell'armistizio prima che la radio trasmettesse l'annuncio datone dal maresciallo Badoglio.⁹²¹

La sede romana dell'EIAR, in Via Asiago, fu occupata il 10 settembre, alle ore 19, dalle truppe tedesche, in conformità all'accordo intervenuto fra autorità militari italiana e tedesca per l'istituzione della città libera di Roma. In quella giornata le disposizioni impartite dal Ministero e dall'autorità militare all'ing. Raoul Chiodelli,⁹²² ai suoi collaboratori ed al personale militare incaricato della difesa degli impianti furono molte e contraddittorie: così, almeno, risulta dal processo verbale che quattro giorni dopo redassero i dirigenti EIAR coinvolti nella vicenda (**Allegati 1 e 2**). Inizialmente, sembrava che gli impianti EIAR dovessero continuare a funzionare regolarmente, a disposizione del Ministero. E s'ipotizzò la resistenza armata ad eventuali pretese dei tedeschi d'impossessarsene. Alla fine della giornata, invece, i Carabinieri, comandati dal tenente Di Donato, ebbero ordine di non opporre resistenza ed l'ispettore capo Michele Scammacca⁹²³ chiese all'ing. Chiodelli di riattivare gli impianti manomessi e prestare assistenza tecnica ai tedeschi. L'ing. Chiodelli telefonò anche all'ex ispettore capo prof. Pession, forse, a titolo personale, per avere consigli; e questi gli suggerì di adeguarsi, senza troppa fretta. Successivamente il capo di Gabinetto Quinto Mazzolini⁹²⁴ confermò per iscritto le istruzioni di Scammacca.⁹²⁵

Una memoria redatta dal Capo di Gabinetto del ministro Galli, Quinto Mazzolini, e consegnata alla Commissione di epurazione di 1° grado del MAE, ci consente di conoscere cosa fece questo alto

⁹¹⁸ Busta 45, 1943, Sede bis del Ministero, Trasferimento del personale, SE-Div. I, appunto per il Ministro, 3760/164, 13.10.1943.

⁹¹⁹ Busta 45, 1943, Materiali, SE-III-Villarey ad Economato, 10.8.1943. Forse dopo l'8 settembre capo della Div. III della DG Stampa e Radio Estera fu Bruno Zuculin, poi, per un breve periodo, addetto stampa (ma non ebbe il gradimento del governo svizzero) a Zurigo e corrispondente "Stefani" nella stessa città: ASMAE, RSI, Busta 22, Zuculin, MCP-Gabinetto-Mezzasoma a Mazzolini SSS MAE, 15968 GAB, 17.7.1944; e ivi Deleg. Comm. Italiana Il delegato commerciale Ernesto Toti Lombardozzi a Mazzolini, 21.10.1944. Pochi giorni dopo questa lettera di Toti Lombardozzi il MCP richiamò Zuculin e, accogliendo il suggerimento del Delegato Commerciale, lo sostituì, quale corrispondente "Stefani" con Ugo Sacerdote, residente a Ginevra: ivi, MCP-Mezzasoma a Mazzolini, 21004, 21.11.1944.

⁹²⁰ ASMAE, Personale, Busta 82, A 258, B – 18/131, *Dall'8 settembre 1943 al 5 giugno 1944*, appunto di Q. Mazzolini, s.d., allegato alla memoria difensiva rivolta alla Commissione di epurazione di 1° grado del MAE, 16.11.1944 (**Allegato 114**).

⁹²¹ C. Senise, *Quando ero Capo ecc.*, cit., p. 249. Sulle peripezie dei giornalisti detenuti a S. Gregorio e l'azione di Missiroli in loro difesa: G. Leto, *Polizia segreta ecc.*, cit., p. 174.

⁹²² Nato a Roma 29.3.1896, da Gaetano e Cecilia Gualdi; direttore generale dell'Unione Radiofonica Italiana-URI. (1926) e, poi (1928) dell'EIAR. Cavaliere del lavoro. Vedi: *Chi è? 1940*, p. 232.

⁹²³ Diplomatico, nato a Catania 30.10.1898. Consigliere di legazione e Vice direttore generale del Personale del MAE, sarà nominato membro della Commissione di epurazione al posto del ministro plenipotenziario Luigi Vidau, sospettato di compromissioni con il fascismo; subito dopo lo stesso Scammacca subirà la stessa sorte e il suo posto verrà preso da Giorgio Benzoni: D. Ivone, *Raffaele Guariglia e la diplomazia epurata (1944-1946)*, Napoli, 2002, p. 80 e 81; F. Scarano, *Raffaele Guariglia. L'uomo e il diplomatico al servizio dello Stato*, Raito di Vietri sul Mare, 2002.

⁹²⁴ Arcevia, 23.9.1888, di Cesare e Elisabetta Pauselli, ufficiale di fanteria, medaglia d'argento al valor militare (Quiesca 27.5.1916); entrò in carriera consolare nel 1927 mediante concorso per titoli a 5 posti di reggente consolare (suoi titoli: la carriera militare ed il grado raggiunto; partecipazione alla Conferenza della Pace di Parigi; missioni all'estero); fu reggente il consolato di Bitoli; Console generale a Monastir, Belgrado, Gerusalemme e Nizza (agosto 1941); fu collocato a riposo dalla RSI con decreto del 15.3.1944: ASMAE, Personale, pacco 82, A 258, B-18/131, MAE-DG Personale, appunto per Ufficio Amministrativo ed altri, 61/5018/893, 5.5.1944 e sua memoria difensiva del 16.11.1944 dove a p. 5 rivendica l'opera svolta per far revocare l'espulsione da Rodi degli ebrei, decretata dal governatore De Vecchi, affermazione confermata dall'allegato 14, Omaggio delle Comunità Ebraiche della Palestina – Unione Universale delle Comunità Sefardite al conte Quinto Mazzolini, Gerusalemme, 25.5.1939). A fine 1943 risulta all'Ufficio Staccato del MAE a Roma, Sezione stralcio archivi, Ispettorato Collegi GILE (ASMAE, RSI, Busta 7, Organizzazione Ufficio staccato Roma, PCM-Barracu a Serafino Mazzolini, 7.12.1943, allegato 1, Roma-Sezioni stralcio, p. 2); prosciolto dalla Commissione di epurazione di 1° grado del MAE il 1°12.1944; collocato a riposo, a decorrere dal 17.9.1954, col titolo onorifico di ministro plenipotenziario di 1°. Morto il 16.6.1964; sepolto nella tomba di famiglia, al Verano, assieme al fratello Serafino. Vedi anche: ASMAE, RSI, 110, 9/7, Minelli, appunto dattiloscritto s.d., 11, Q. Mazzolini a C. Fecia di Cossato, 21.5.1945, per vicende successive all'8 settembre, tipiche di quei tempi ma tutte da verificare, che avrebbero coinvolto Quinto Mazzolini assieme a tale Dante Vannucchi (con notizie di: Pierino Galante, direttore dell'Albergo Ambasciatori, confinante con lo stabile del MCP; capo della polizia Tamburini; Susca; col. Reil, capo dello spionaggio tedesco in Francia; cap. Raedzek, capo della Gestapo in Francia; cap. Max Buholtz; cap. *Kriegsmarine* Sessler di Milano; questore Durante; console Orlandini; ministro Tamburini, Lussemburgo).

⁹²⁵ L'EIAR fu trasferita al Nord con direzione generale a Torino; presidente Ezio Maria Gray, direttore generale Cesare Rivelli (nato a Potenza 1°1.1906 da Giuseppe e Rosalba Ambrosini, giornalista di "Il Messaggero"; vedi Buste 623 e 863). Rivelli curò il funzionamento di Radio Monaco; nell'ottobre 1943 il ministro Mezzasoma, con l'approvazione del Duce, gli chiese di trasferire questo incarico ai giornalisti Caprino e Profili e tornare in Italia dove sarebbe stato nominato direttore della "Gazzetta del Popolo": ASMAE, RSI, 32, 8.5, telegramma in partenza 28225/70, 21.10.1943, MAE-Gabinetto Mazzolini a Cons. Gen. Monaco; idem c.s., 57/15, 27.11.1943.

funzionario nei giorni che seguirono l'8 settembre e, poi, fino all'arrivo delle truppe alleate, anche per tutelare la propria incolumità; in particolare, afferma di avere nascosto dei documenti relativi ai 45 giorni, bruciandone alcuni.⁹²⁶

A Roma restarono gli Uffici Stalcio.⁹²⁷ Capo dell'Ufficio Stalcio del Gabinetto furono il dott. Oscar Randi⁹²⁸ ed il dott. Alfredo Lione, addetto al Gabinetto del Ministro dal 1940.⁹²⁹ Nel 1944, prima della liberazione, assunse il nome di: "Ufficio Romano della Cultura Popolare", e per la sua Sezione (non più Direzione Generale), Stampa Estera firmò Sertoli, il capo dell'Ufficio Romano, tale Riccardi⁹³⁰ e Coppotelli.⁹³¹

Nel gennaio 1944 gli Uffici Stalcio romani furono soppressi e gli affari correnti della Città Aperta di Roma furono affidati ad una struttura composta da un Ufficio Romano della CP, retto da Tommaso Riccardi e costituito da sei sezioni: Stampa romana, Salvatore Nicolosi; Stampa estera, Coppotelli; Scambi culturali, Giovanni Provenza; Spettacolo e Teatro, Giuseppe Troncellitti; Cinematografia, Pasquale Argenziano; Turismo, Francesco Mungo; Radiointercettazioni, Salvatore Aponte;⁹³² Ufficio collegamento Gabinetto, liquidazione e assistenza personale, retto da Alfredo Lione e costituito da quattro reparti (Collegamento Gabinetto, Luciano Pisacane, nel quale troviamo inserito l'Ufficio EST, con l'unico addetto Tommaso Napolitano; Personale, Ottavio Cafaro; Affari generali, Alberto De Monte; Reparto Amministrativo, Tommaso Delli Priscoli).⁹³³

Nel governo della RSI (dal 22.9.1943) tenne il portafoglio della CP (al posto del commissario Tosti) Fernando Mezzasoma⁹³⁴ che, dal marzo 1942 al 25.7.1943, era stato Direttore Generale della SI.

⁹²⁶ ASMAE, Personale, Pacco 82, A 258, B – 18/131, *Dall'8 settembre al 5 giugno 1944*, appunto di Q. Mazzolini, s.d., allegato alla memoria difensiva nel giudizio di epurazione, 16.11.1944 (**Allegato 114**) e lettera Giurati a Q. Mazzolini, Roma 18.9.1944, allegato c.s. (**Allegato 115**).

⁹²⁷ Forse, più esattamente, "Uffici staccati", come li definì la Circolare della PCM-Barracu, 25393/25047-1.1/1.1.2, Trasferimento del servizio dei Ministeri, in: A. Tamaro, *Due anni ecc.*, cit., v. II, p. 245. Anche: ACS, MCP, *Reports*, 43 e 44.

⁹²⁸ Busta 395, Carlo Dasso, Ufficio Stalcio SE a Dasso, 31.12.1943.

⁹²⁹ *Page*, p. 721; Busta 45, 1943, Direzione Generale SE, 1943, Indennità mensile, Ufficio Stalcio del Gabinetto, Appunto per l'Ufficio Stalcio della SE, 32324, 20.11.1943; ACS, MCP, Gabinetto I, 96, fasc. 6.3, Lione a Telesio, 6.4.1940. Lione era stato in servizio al Gabinetto nel 1940. Era stato capo dell'Ufficio Legislativo del Gabinetto: Busta 44, 1942, Ordini di servizio del Ministero, Gabinetto-Luciano a DGSE, 15.1.1942. Per le peripezie che visse dopo l'8 settembre: *Page*, p. 731. Sembra rimasto in servizio all'Ufficio Stalcio romano il dott. Salvatore Aponte (Vico Equense 12.2.1892-Parigi 24.2.1956), già capo della divisione politica dei programmi radio: *Page*, p. 731. Aponte era stato giovane corrispondente da Mosca del "Corriere della Sera" dal 1.11.1926: U. Ojetti, *I taccuini ecc.*, cit., p. 235; *Salvatore Aponte ecc.*, cit., *passim*. Fu costituito anche un Ufficio Stalcio della SE: Busta 45, 1943, Materiali, Ufficio Centrale del Personale ecc.-Garadia Moccia a Ufficio Stalcio SE ecc., 13.11.1943; 1943, Personale della DG, documenti vari. Il MCP si trasferì ufficialmente al Nord il 31.12.1943: Busta 395, Carlo Dasso, Ufficio Stalcio SE a Dasso, 31.12.1943. Sulla posizione del commendator Garadia Moccia: *Page*, p. 701.

⁹³⁰ Busta 320, Associazione della Stampa Estera, SE-Appunto per il Ministro, 15.10.1943; Verbale..., 24.3.1944. Forse è il dr. Riccardi dell'US, non so se di Mussolini, Capo dello Stato durante la RSI, o dell'Interno, cui fa cenno G. Pini, *Itinerario tragico (1943-1945)*, Milano, 1950, p. 166. Potrebbe essere Tommaso Riccardi, indicato quale direttore dell'Ufficio Romano nel gennaio 1944: Busta 45, 1944, DGSE, Ordine di servizio, 11.1.1944; ASMAE, MCP, Busta 79, Spagna 1.9, Ufficio romano della Cultura Popolare Sezione Stampa Estera, Il capo dell'Ufficio Romano Riccardi a Direttore della Stampa e Radio Estera del MCP, 124, 22.3.1944. Questo documento conferma che Coppotelli era il Capo della Sezione Stampa Estera dell'Ufficio Romano.

⁹³¹ Busta 15, 1944 traduzioni. Il 14.3.1944 fu deciso che De Cicco avrebbe assunto la direzione dell'ufficio staccato di Roma: G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 468.

⁹³² Il suo intervento fu chiesto dall'Ufficio Staccato del MAE (Camillo Giurati) per impedire la pubblicazione di una agenzia "Transocean" pervenuta dal suo corrispondente a Roma, Michael Vermehren, che sollevò il problema della mancata adesione alla RSI dell'incaricato d'affari *ad interim* presso la S. Sede, Babuscio Rizzo, il quale, con il beneplacito della Segreteria di Stato, continuava la sua pur limitatissima attività anche a favore di Salò, ed aveva trasferito il suo domicilio in Vaticano pur mantenendo il suo ufficio a Via Flaminia (ASMAE, RSI, Busta 37, S. Sede, "Transocean", 31.12.1943, ore 0,25; relazione senza firma ma certo di Giurati, 2.1.1944).

⁹³³ Busta 45, 1944, DGSE, Personale della DG, MCP-Ufficio Stalcio SE, Coppotelli, 15.1.1944, allegata copia di MCP. Ordine di servizio. Firmato dal ministro Mezzasoma, n. 186, 11.1.1944 (a p. 7 l'Ufficio EST).

⁹³⁴ Roma 3.8.1907- Dongo 28.4.1945. Vedi: G. Magi, *Fernando Mezzasoma gerarca dimenticato*, Pavia, 2007; M. Carli, voce in *DBI*, Roma, 2010, v. 74, p. 88-90; R. De Felice, *Mussolini l'alleato 1940-1945. II. La guerra civile 1943-1945*, Torino, 1998, p. 364. Sposato con Anna Raditi Deri: annuncio funebre in "Tempo", 19.3.2002. Fu capo US del Direttorio nazionale del PNF nel gennaio 1939: Busta 958, "Oeuvre", PNF-Mezzasoma a Rocco, 541, 31.1.1939. Il 26.9.1943 Mezzasoma ricevette i capi-servizio (L. Zurlo, *Memorie inutili. La censura teatrale nel ventennio*, Roma, 1952, p. 366) e si avviò al Nord il 22.10.1943. Sottosegretario: Alfredo Cucco (dal 29.2.1944). Come già detto, il Capo di Gabinetto (probabilmente succeduto al diplomatico Angelino Corrias, nominato con DM 14.2.1943, ed a Quinto Mazzolini) della RSI fu il dott. Gilberto Bernabei (Busta 45, 1943, Direzione Generale SE, 1943, Sede bis ecc., Ordine del giorno 10800, 18.10.1943: Bernabei firma per l'Ufficio Centrale del Personale), che dopo pochi giorni al Nord si dimetterà e ben presto sarà di nuovo in posizione di prestigio: *Page*, p. 699, 866. Celso Luciano, storico Capo di Gabinetto, fu nominato Capo Provincia (Prefetto) di Venezia: *Page*, p. 709. Al Bernabei succedette (maggio 1944) il giornalista, già dipendente di Giorgio Nelson Page al MCP a Roma, Giorgio Almirante. Segretario del ministro: Luigi Manzoni Ansidei, funzionario del MCP, assassinato dopo la guerra, nella sua villa in Romagna, assieme ai familiari ed alla domestica. Vedi: C. Luciano, *Rapporto al Duce ecc.*, cit.; G. Pini, *Itinerario tragico*, Milano, 1950, p. 36, 126, 168, 169, 177, 298; M. Missori, *Gerarchie e Statuti del PNF*, Roma, 1986, p. 194, 242. Segretario generale fu il prefetto Giuseppe Toffano (Busta 45, MCP, 1943, Sede bis del Ministero, Trasferimento del personale, MCP-Ufficio Centrale del Personale e degli Affari Generali, Ordine di Servizio, 10.11.1943, n. 11573). Sull'ostilità manifestata dal MCP nei confronti del Raggruppamento Repubblicano Socialista di Edmondo Cione: G. Pini, *Itinerario tragico*, cit., p. 243; A. Tamaro, *Due anni ecc.*, cit., v. III, p. 527; (inoltre: *op. ult. cit.* v. II, p. 259, la circolare 6.12.1943, di Mussolini ai Prefetti sulla stampa). Sulle circolari di Mussolini e del ministro Mezzasoma: G. Pini, *Itinerario tragico*, cit., p. 49, 72, 89. Sulle trasmissioni radio, anche in collaborazione con i tedeschi: C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 57 segg.

Sottosegretario di Stato alla CP fu nominato, il 29.2.1944, il prof. Alfredo Cucco.⁹³⁵ La sede del Ministero si trasferì al Nord⁹³⁶ e, per qualche tempo ed in qualche misura, a Venezia⁹³⁷ (dove Capo Provincia, cioè Prefetto, era Celso Luciano, ex capo di Gabinetto del Ministero) e, successivamente, a Salò (Villa Omodeo “Le Posteghe”).⁹³⁸ Capo dell’Ispettorato, al posto di Scammacca,⁹³⁹ ultimo Ispettore capo a Roma, fu nominato Nino Sammartano⁹⁴⁰ (17.10.1943), con uffici sul Lago di Garda.

Prima di assumere la direzione della “Nuova Antologia” Giovanni Gentile volle essere esplicitamente autorizzato da Mezzasoma a servirsi “*anche di collaboratori non fascisti purché sinceramente e lealmente italiani*”.⁹⁴¹ Il Consiglio dei Ministri nella riunione del 24.11.1943, su proposta del Ministro della CP, approvò uno schema di decreto relativo alla riorganizzazione dei servizi del MCP, che furono inquadrati nelle seguenti DG: Stampa e Radio interna, Stampa e Radio estera, Scambi Culturali,⁹⁴² Spettacolo, Sport e Turismo, Affari Generali, Personale e Servizi Amministrativi.⁹⁴³ Inoltre, nella stessa riunione, fu approvato uno schema di decreto relativo alla nomina dei tre Direttori Generali e di un Direttore Generale incaricato.⁹⁴⁴

Capo dell’US del Partito Fascista Repubblicano sarebbe stato Nello Carducci.⁹⁴⁵

Seguendo la tradizione, direttore generale della Stampa e Radio Estere fu nominato il ministro plenipotenziario a riposo Antonio Tamburini, da poco rientrato dal Lussemburgo dove era stato

⁹³⁵ Castelbuono 26.1.1893-Palermo 21.1.1968. Nell’aprile 1944 fu nominato delegato del PFR per le Terre Invasate.

⁹³⁶ Busta 45, 1943, Sede bis del Ministero, trasferimento del personale, PCM-Gabinetto-Barracu a MCP-Gabinetto, 4.10.1943, n. 25047-1.3.1.1.2; MCP-Ufficio Centrale del Personale e degli Affari Generali, Ordine di Servizio 9806, 4.10.1943 e 6.10.1943, 10135; MCP-Ufficio Centrale del Personale e degli Affari Generali Mezzasoma a Gabinetto e altre DDGG, 18.10.1943; Ordine di Servizio, 18.10.1943, 10734 (gli irreperibili erano passibili di arresto immediato, dimissioni d’ufficio, segnalazione all’autorità di polizia tedesca), 10792 e 10800 (il dott. Tito Chelazzi, direttore capo divisione, fu incaricato dell’organizzazione del treno e dell’assistenza; la partenza avvenne il 19.10.1943, alle ore 21, dalla Stazione Termini); MCP-Ufficio Centrale del Personale e degli Affari Generali-Toffano, Ordine di Servizio 10.11.1943, n. 11573. La partenza sarebbe dovuta avvenire il 7.10.1943: Busta 45, 1943, Ordini di Servizio ecc., Ordine di Servizio, 10135, 6.10.1943. Come mai in un fascicolo si trovano fogli intestati al Commissario Straordinario per il Piemonte - era Valerio Paolo Zerbino, fucilato a Dongo - il cui ufficio era a Torino, a Palazzo Cisterna (suo addetto all’US, Alfonso Vittorio Giardini), e che nell’ottobre 1944 Mussolini avrebbe voluto sostituire al sottosegretariato all’Interno con il giornalista Giorgio Pini (per G. Pini, *Itinerario tragico*, cit., p. 120; nel febbraio 1945 Zerbino assunse il portafoglio dell’Interno, sostituendo Buffarini: G. Pini, *Itinerario tragico*, cit., p. 244): Busta 740, 1924, Fascisti. Austria, incarto Sezione Fasci a Graz. Probabilmente, atteso il testo in inglese che reca, si tratta di carta riusata, non si comprende da chi e dove (l’archivio del MCP, o almeno questo fascicolo, era stato portato al Nord; o vi era stata la persona che usò il foglio?). Nell’ottobre 1943 il MCP (Roma, Via Gregoriana, 5) diede inizio ad un servizio di messaggi diretti agli italiani residenti nelle zone occupate: “Il Gazzettino”, 23.10.1943; l’ufficio milanese era in Via Carducci, 14: “Il Gazzettino”, 5.1.1944.

⁹³⁷ A Venezia rimase una sede a Palazzo D’Anna-Viaro-Martinengo-Volpi, a San Beneto, dove probabilmente lavoravano Capasso Torre (che, però, era dipendente del MAE) e Nino Sammartano: G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 443 e 470. Il 25.4.1945 Capasso Torre era a Salò. Vedi: C. Fumian, *Venezia “Città ministeriale” (1943-1945)*, in G. Paladini M. Reberschak ecc., *La resistenza nel veneziano*, Venezia, 1984, v. I, p. 365-395; M. Borghi, *Una miriade di centri. La localizzazione delle sedi ministeriali della Repubblica di Salò nel Veneto (1943-1945)*, in “Venetica”, 1993, a. X, n.s., n. 2, p. 319 – 352 (per i risentimenti provocati dal trasferimento a Palazzo Volpi: p. 343, n. 56 e 347, n. 138; per il trasferimento del MCP a Milano nel marzo 1945: p. 349, n. 158); M. Borghi, *Tra fascio littorio e senso dello stato: funzionari, apparati, Ministeri nella Repubblica Sociale Italiana 1943-1945*, Padova, s.d. ma 2001. Sempre a Venezia, nel Palazzo Labia, ed a Valdarno fu trasferito l’archivio della DGPS, oggetto anch’esso di furti e vandalismi dopo il 25 aprile: G. Leto, *Polizia segreta ecc.*, cit., p. 197, 228, 233.

⁹³⁸ ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 29.10.1943 (e 12.12.1944: a “Le Posteghe” era il comando di Graziani). In un primo tempo sembra che la sua sede sia stata un vagone ferroviario: S. Bertoldi, *Salò*, Milano, 1978, p. 284; U. A. Grimaldi, *La stampa di Salò*, Milano, 1979, p. 14. Ancora nell’aprile 1945 il MCP curò una mostra retrospettiva di Angelo Landi da Salò (Brescia, 1945, in Bibl. Naz. Centrale-Firenze). Vedi anche: M. Bonomo, *Salò news. I cinegiornali nella RSI*, s.l., 1998; *Radio fronte 1935-1945*, Rovereto, 2003. Sul proprietario della villa, l’ing. Angelo Omodeo, sommo idraulico, vedi: *Bonomi e Omodeo. Il governo delle acque tra scienza e politica*, a c. C.G. Lacaita, Manduria-Bari-Roma, 2010; L. Posca, *Architetti italiani in Albania 1914-1943*, Roma, 2013, ad indicem.

⁹³⁹ La famiglia del col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, ucciso alle Ardeatine, passò il Capodanno 1944 a casa di Michele Scammacca: M. Avagliano, *Il partigiano Montezemolo*, Milano, 2012, p. 219. Nel dicembre 1943 Scammacca era addetto alla Sezione stralcio archivi di Palazzo Chigi: ASMAE, RSI, Busta 7, Ufficio staccato di Roma, PCM-Barracu a Mazzolini, 7.12.1943, allegato n. 1.

⁹⁴⁰ Antonino Sammartano: di Ruggero ed Antonia Russo, Mazara del Vallo 18.1.1897-?; già ispettore addetto all’Ispettorato: ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 1943-1944, ff. 96, 104, 105, 129, 136, 148 (alla data del 13.11.1943 è indicato come Direttore della Propaganda Radio, alla quale Ezra Pound si offrì di collaborare, purché ne avesse avuto i mezzi tecnici). Durante la RSI fu direttore generale degli scambi culturali con l’estero del MCP (“Gazzettino”, 13.8.1944 e sua carta da visita, in ASMAE, RSI, 177, Associazione Italo-Giapponese, Programma per l’attività). Fu epurato: P.L. Allotti, *L’epurazione ecc.*, cit., p. 19. Nel luglio 1944 a Sammartano doveva essere succeduto Telesio Interlandi, “...an utter ass...” per Jim Barnes; ma Goedell chiedeva direttamente a Mussolini il benestare per i nuovi programmi: ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 27.8.1944. Vedi: ACS, Interno, DGPS, Polizia Politica, fascicoli personali, 1336, Tedeschi Filippo di Adolfo. Nel 1944 era direttore generale degli Scambi Culturali: ASMAE, RSI, Busta 47, Italia 1/56.

⁹⁴¹ R. De Felice, *Mussolini l’alleato 1940-1945. II. La guerra civile 1943-1945*, Torino, 1997, p. 484.

⁹⁴² Diretta da Nino Sammartano, ebbe sede a Venezia, nel Palazzo Volpi a San Beneto. Ad inizio aprile 1945 la DG Scambi Valutari si trasferì a Milano, e lì si fuse con la Stampa Estera, sempre sotto la direzione di Sammartano. Luigi Villari, trasferitosi anche lui a Milano, fu addetto all’Ufficio Ministero Esteri a Milano ed incaricato di avviare il GABASD-Gabinetto Archivio Storico Diplomatico, diretto, assieme al GABAILG dall’ambasciatore Rogeri di Villanuova (vedi Archivio GABASD, una sola Busta, in ASMAE).

⁹⁴³ Fu istituita anche una DG del Teatro; ne fu vice direttore generale Giuseppe Giandolini, il cui indirizzo (non so se quello dell’ufficio) era Venezia-Dorsoduro, Calle dei Cerchieri 1263A: ASMAE, RSI, Busta 105, 1447.

⁹⁴⁴ “Agenzia Stefani”, a. XCI, n. 21, 24.11.1943, in ASMAE, RSI, Busta 45, Italia 1.9.

⁹⁴⁵ E. Curti, *Il chiodo a tre punte*, Pavia, 2003, p. 128.

capomissione dall'ottobre 1938 e che, forse, era stato in predicato per rappresentare la RSI a Zagabria; vice direttore generale il console di 2^a classe Decio Buffoni.⁹⁴⁶ La sede della direzione generale fu fissata a Venezia, città che sembrava immune dai bombardamenti.⁹⁴⁷ Alla fine del 1944 Tamburini fu sostituito con Giovanni Capasso Torre, allora incaricato di un compito ben poco gratificante in Germania, a Zuers, e che non gradì di tornare a dirigere un servizio che era stato suo vent'anni prima, quando il Paese era in ben altre condizioni, ed alle dirette dipendenze del Capo del Governo. Non poté non accettare ma rientrò in Italia solo il 22.4.1945 e non prese mai possesso delle nuove funzioni.⁹⁴⁸ Evidentemente anche nella R.S.I. si era ritenuto che fosse da mantenere l'adibizione di diplomatici alla DGSE.⁹⁴⁹

Quanto alla radio, le prime trasmissioni della RSI provennero, almeno così sembrò, da *Radio Colonia* mentre dal 12 settembre fu riattivata *Radio Roma*.⁹⁵⁰ Successivamente si utilizzarono le sedi EIAR di Milano⁹⁵¹ e di altre città, fra le quali Firenze.⁹⁵² Il diario di Jim Barnes consente di sapere che nell'aprile 1944 Goedell trasmetteva da Roma il programma "*Jerry's Front*", dedicato alle truppe britanniche in Italia, ricco di musica jazz. Jim Barnes e Burlando contribuivano da Milano con un dialogo "...*We are supposed to be two Englishmen chatting of an evening in their rooms in London. Burlando and I get a lot of fun out of this, but it takes a deal of invention. Burlando of course helps me a lot. Our stage names are "Fat" and "Jolly". I'm "Fat"...*".⁹⁵³ Quando Roma fu occupata, "...*Jerry's Front is off for the time being and the English programme, reduced to 10 minutes in the afternoon, can be tackled easily by Burlando and Mersa [?], who is one of our new young men, shaping very well. He has a perfect cockney accent...*".⁹⁵⁴ "*Jerry's Front*" fu ripreso dagli studi milanesi di Via Mascheroni 6, dopo l'arrivo di

⁹⁴⁶ Alla fine del novembre 1943 si provvide al riordinamento del MCP, articolato in cinque direzioni generali: Stampa e Radio Interna; Stampa e Radio Estera; Spettacolo; Sport e Turismo; Affari generali, Personale e Servizi Amministrativi: "La Gazzetta di Venezia", 25-26.11.1943. Cenni biografici in ASMAE, RSI, Busta 9, Immissioni in ruolo, 12.1.2, Mazzolini a Pavolini, 12647/12 PG, 20.5.1944; RSI Personale, Busta 13, 68.1, appunto MAE consegnato al Gabinetto il 3.4.1944 (giornalista aeronautico, addetto commerciale al Cairo dal 1928 al 1940; ufficiale degli Alpini nella Grande Guerra, volontario in Africa Settentrionale dopo il rientro dal Cairo). Nel maggio 1944 era 2^a segretario presso la Leg. Budapest: ASMAE, RSI, Busta 34, Cerimoniale 5/8, 17.5.1944. Antonio Tamburini risulta aver lasciato il servizio quale ministro plenipotenziario di 1^a classe il 15.8.1944 ed, infatti, il suo nome non compare negli Elenchi del personale di gruppo A, 1^o.12.1944, del MAE della RSI (in: ASMAE, Gabinetto 1944-1958, 80, 6 Ris. 1). Tamburini era stato in predicato per rappresentare la RSI in Croazia dove, invece, nessuno fu accreditato, a sottolineare il malcontento causato dalla richiesta del governo croato di far precedere l'arrivo del ministro Tamburini a Zagabria alla dichiarazione di nullità della Convenzione fra Italia e Croazia del 19.5.1941 e conseguente restituzione dei territori ceduti all'Italia (ASMAE, RSI, Busta 30, Croazia 1/1, 1/2 e 1/5). Il console Buffoni (nato il 1^o.3.1894) era entrato nel servizio consolare della RSI il 20.5.1944, quindi senza concorso, come era previsto in tempo di guerra. Fino ad agosto 1944 era vice direttore generale della Stampa e Radio Estera il dott. Nicola Lo Russo Attoma, addetto stampa di 3^a e specialista di questioni albanesi, immesso nei ruoli del MAE come ai sensi del Decreto Legislativo del Duce 17.5.1944, n.201, con Decreto interministeriale del 20.5.1944 quale 1^a segretario di legazione: ASMAE, RSI, Personale, Busta 7, Lo Russo Attoma. Reggente la 1^a Divisione Raimondo Furlani, già legato al SIM ed ex-segretario generale (?) della DG Stampa, Propaganda e Turismo a Tirana: ASMAE, RSI, Busta 55, Albania 1.57. Nel dicembre 1943 il MCP nominò i direttori di: LUCE, Nino D'Aroma; "Giornale d'Italia", Umberto Guglielmotti; "Il Messaggero", Bruno Spampinato; "Popolo d'Italia", Francesco Scardaoni; "La Tribuna", Vittorio Conti; "Il Piccolo", Enrico Santamaria; "Giornale di Sicilia", Giacomo Etna; "La Stampa", Concetto Pettinato; "Secolo Sera", Ugo Manunta; "La Gazzetta di Venezia", 9-10.12.1943.

⁹⁴⁷ ASMAE, RSI, Busta 12, Capasso Torre, G. Capasso Torre a Mussolini, 8.4.1945. Il MCP trasferì i suoi uffici da Venezia a Milano nel febbraio 1945: ASMAE, RSI, Busta 64, Giappone 1.5, appunto MCP DG Scambi Culturali Sammartano a ambasciatore Mazzolini, 10456/Sc. II-1-2 a, 15.2.1945.

⁹⁴⁸ ASMAE, RSI, Busta 14, Antonio Tamburini, MCP-Mezzasoma a Mazzolini, 25.11.1943; Mazzolini a Mezzasoma, 25.11.1943; Tamburini a Mazzolini/Pavolini, Venezia 5.3.1944; ASMAE, Gabinetto 1944-1958, 110, 4, G. Capasso Torre a C. Fecia di Cossato, 29.5.1945; ASMAE, RSI, Busta 12, Capasso Torre.

⁹⁴⁹ Sulla situazione della stampa e propaganda nella zona del Litorale Adriatico: ASMAE, RSI, Busta 451, Italia 7, Riservato alla persona del Duce. *Un anno di amministrazione germanica in Venezia Giulia* (8.9.1943-31.12.1945), Trieste 31.12.1944, p. 19, JAlA 096561; *La situazione del Trentino in dipendenza degli avvenimenti dell'8 settembre*, s.d., *passim*, *Relazione del mese di gennaio* (1945?) [nel Goriziano], s.d., p. 4, attività anti-italiana dell'ufficio Censura del signor Buscherl, coadiuvato dalla slovena Kotnik.

⁹⁵⁰ G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 425.

⁹⁵¹ Gli studi EIAR di Milano in Corso Sempione, costruiti nel 1939, furono bombardati nel 1943. La redazione milanese di "*Jerry's Front*", programma per le forze armate britanniche in Italia, curato da Jim Barnes e Burlando e diretto da Goedell, era in Via Mascheroni, 6 e subì (4.8.1944) un attentato incendiario: ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 1945, fol. 40. I redattori italiani erano affiancati da personale tedesco (col. Von Lilienfeld; George o Karl Goedell, ex-collaboratore dell'Ispettorato prima dell'8 settembre: ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 30.11.1943): C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 58 segg.. I tedeschi trasmettevano anche da Busto Arsizio, utilizzando due trasmettitori prelevati a S. Palomba (Prato Smeraldo, sulla Via Ardeatina); avrebbe dovuto entrare in funzione alla fine di luglio 1944 e Jim Barnes intendeva trasmettere verso l'America, con la collaborazione di Burlando: ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 12.5.1944. Nel corso del 1944 i tedeschi progettarono di trasmettere anche da Sesto Calende, dove esisteva (dal 1927) un centro EIAR adibito al controllo delle frequenze. Per le trasmissioni di Radio Baita nel biellese, del tenente Schu un austriaco appartenente alle SS: G. Pini, *Itinerario tragico*, cit., p. 235. Notizie su "Radio Tevere" in: S. Bertoldi, *Salò*, Milano, 1978, p. 306; G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 524. Le trasmissioni in arabo non furono riprese: ASMAE, RSI, 5, Propaganda radio in lingua araba e Trasmissioni radiofoniche in lingua araba.

⁹⁵² ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 1943, 13.11.1943.

⁹⁵³ Burlando era un genovese: ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 31.4.1944 e 24.1.1945. Dovrebbe essere Francesco Burlando: ACS, Carte Barracu, fasc. 271.2224.

⁹⁵⁴ ACS, Barnes, Cassetta 4, 5.6.1944.

Goedell al Nord, nel luglio 1944.⁹⁵⁵ Nel settembre 1944, per sfuggire ai bombardamenti, il centro trasmissioni che produceva “*Jerry’s Front*” si trasferì in una villa di Fino Mornasco, vicino alla frontiera elvetica;⁹⁵⁶ vi continuò a lavorare Jim Barnes e, talvolta, anche il figlio quattordicenne Adriano.⁹⁵⁷ Il 25 aprile la redazione di Fino Mornasco ebbe disposizione di ritirarsi verso Povo di Trento, dove le trasmissioni avrebbero dovuto riprendere.⁹⁵⁸ Pochi giorni prima della fine, Mussolini autorizzò la pubblicazione di un articolo di Jim Barnes sul “Corriere della Sera”⁹⁵⁹ e la trasmissione per radio, anche senza l’accordo dei tedeschi, di altri articoli, del giornalista inglese, in risposta alla lettera di Croce.⁹⁶⁰ Nei giorni immediatamente precedenti la sua tragica fine Mussolini indicò a Barnes l’idea alla quale le sue trasmissioni di propaganda avrebbero dovuto informarsi: follia di pretendere da parte alleata la resa incondizionata e di voler perseguire i criminali di guerra, rendendo più ostinata la resistenza dell’Asse.⁹⁶¹ Barnes lavorò freneticamente alle trasmissioni, che realizzò solo in parte, mentre fece progetti per altre dirette verso gli Stati Uniti alle quali avrebbero dovuto collaborare Luigi Villari, il maltese Mallia,⁹⁶² la signora Romeo e tale Salerni.⁹⁶³

Durante un breve soggiorno nella RSI anche John Amery, il fascista inglese figlio del ministro inglese delle Colonie, sembra abbia tenuto conversazioni radiofoniche e conferenze a Milano e Torino.⁹⁶⁴ Invece Ezra Pound non sembra abbia ripreso le sue conversazioni radiofoniche se rimase senza effetto la sua lettera a Mussolini che Jim Barnes ebbe modo di leggere, memorizzandola, sulla scrivania di Nino Sammartano, direttore della propaganda radiofonica del MCP: “...Duce, Non credo che è utile o necessario che la Radio sia il monopolio di Londra in lingua inglese. Potrei combattere loro infame propaganda. Non ho bisogno di un Ministero, ma senza un microfono *ich kann nicht senden*”. Commentò Jim Barnes: “...What a chap is Ezra! Quite priceless and probably more effective than a formal epistle...”⁹⁶⁵

Nell’ottobre 1943 il giornalista Rivelli assicurava il funzionamento di “Radio Monaco”, non sappiamo in quale veste, almeno quale redattore del giornale radio italiano.⁹⁶⁶ Né è chiaro quale fosse la natura di questa radio, una sezione della radio tedesca o una struttura autonoma?⁹⁶⁷ Certo è che per trasferirla da Monaco a Berlino, dove avrebbe dovuto operare in collaborazione con la Missione Militare italiana, secondo il desiderio di Mussolini, era necessario rivolgersi all’AA del quale era, evidentemente, uno strumento di propaganda.⁹⁶⁸ Nominato direttore della “Gazzetta del Popolo” dal ministro Mezzasoma, con l’approvazione di Mussolini, fu chiesto a Rivelli di rientrare in Italia, dopo avere trasferito il suo compito ai giornalisti Caprino, Profili e, forse, Querel, inviati in Germania a questo scopo.⁹⁶⁹ Contestualmente Mussolini manifestò il desiderio al governo di Berlino, prima tramite il figlio Vittorio, poi tramite il MAE

⁹⁵⁵ ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 23.7.1944; 4.8.1944.

⁹⁵⁶ ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 23.9.1944.

⁹⁵⁷ ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 12 e 27.12.1944.

⁹⁵⁸ Per la sorte subita dall’archivio della stazione di Fino Mornasco nella ritirata verso Povo di Trento: C. M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., n. 465. Anche l’Ufficio Propaganda e Stampa delle Forze Armate repubblicane sembra effettuasse radiotrasmissioni indirizzate agli italiani prigionieri degli inglesi; erano organizzate dal magg. Raffaele Di Lauro con l’appoggio del Capo di Gabinetto del Ministero delle Forze Armate, Bocca. Poi il Di Lauro fu allontanato perché riconosciuto massone ed antifascista: L. Galli, *Relazioni e appunti della Repubblica Sociale Italiana. Brescia 1943-1945*, Brescia, a c. dell’autore, 2011, p. 44. Luciano Canfora, purtroppo, non indica dove ha reperito il testo di una trasmissione radiofonica repubblicana del 29.9.1943 che cita: *La sentenza ecc.*, cit., p. 96, n. 2.

⁹⁵⁹ Irreperibile presso l’archivio del “Corriere della Sera”; probabilmente dopo il 25 aprile ci fu un’epurazione dell’archivio.

⁹⁶⁰ ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 9 e 17.4.1945 (le prime cinque conversazioni di Jim Barnes furono registrate). La lettera di Croce, come Jim Barnes la chiama, potrebbe essere il discorso di Bari del 28.1.1944 o quello ricordato da A. Tamaro, *Due anni ecc.*, cit., v. III, p. 354.

⁹⁶¹ ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario da 17 a 25.4.1945.

⁹⁶² Credo si tratti di Carlo Mallia, ex ministro maltese della Giustizia (Città Vittoria di Gozo 1890- Roma 1960); vedi Busta 50, 1927, Franchigie telegrafiche; ASMAE, Gabinetto 1923-1943, Busta 1101..

⁹⁶³ ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 19.4.1945.

⁹⁶⁴ E. F. Moellhausen, *La carta perdente*, Roma, 1948, p. 425; F. Bandini, *Vita e morte segreta di Mussolini*, Milano, 1978, p. 338, n. 5. Figlio del Ministro delle Colonie, Leopold S. Amery (nato Gorakhpur, 22.11.1873). John fu condannato per tradimento ed impiccato a Londra il 19.12.1945.

⁹⁶⁵ ACS, Archivio Barnes, Cassetta 4, Diario 13.11.1943.

⁹⁶⁶ Uno dei tre (gli altri erano Cesare Rivelli e Caprino) ai quali Berlino inizialmente affidò la concessione di Radio Monaco era Antonio Profili, già della redazione di “Il Littoriale”; nel marzo 1944 era rientrato a Milano dove faceva parte della direzione del Radio Giornale EIAR (Milano, Via Antonini, 50; ASMAE, RSI, Busta 32, 8.5, telegramma in Partenza, 28255/70, 21.10.1943, MAE Gabinetto Mazzolini a CG Monaco di Baviera e id.c.s. 57/15, 27.11.1943; Busta 101, 1998, Profili dott. Antonio, EIAR Radio Giornale Profili a Serafino Mazzolini, Milano 11.3.1944).

⁹⁶⁷ ASMAE, RSI, 32, 8.7, MAE-Segr. Gen. a MCP, 1/00347/49-23-1, 6.1.1944, parla di “...radio fascista di Monaco...”; idem c.s., 1/5174, 4.11.1944, parla di “...Sezione italiana radio del Reich...”.

⁹⁶⁸ ASMAE, RSI, 32, 8.7, Amb. Berlino Anfuso a MAE Gabinetto per il Duce, 25425 PR, 9.11.1943.

⁹⁶⁹ ASMAE, RSI, 32, 8.5, telegrammi in partenza MAE-Mazzolini a Cons. Gen. Monaco, 28225/70, 21.10.1943 e 57/15, 27.11.1943; 8.7, telegramma in partenza, 17.10.1943, MAE-Mazzolini a Amb. Berlino.

di Salò, che “Radio Monaco” fosse trasferita a Berlino e che collaborasse con la Missione Militare Italiana. Il ministro Ruehle, dell’AA, rispose che già era stato deciso di portarla a Milano.

Il MCP proseguì nel servizio d’intercettazione delle stazioni estere e pubblicava un bollettino riservato d’ascolto.⁹⁷⁰ Incaricato del Servizio Pubblicazioni della DG Stampa e Radio Estera fu l’ex redattore capo del “Fonobollettino Quotidiano Stampa Estera” (lo era stato dal febbraio 1943), Eugenio Checchi.⁹⁷¹

Direttore dell’Ente Stampa, con sede a Venezia, fu nominato Molino.⁹⁷²

Tutta da scrivere la storia della propaganda della RSI,⁹⁷³ salvo il paragrafo che Lutz Klinkhammer ha dedicato al “lavoro culturale” ed al controllo della stampa da parte dell’amministrazione germanica.⁹⁷⁴

Mezzasoma dovette concordare la politica dell’informazione giornalistica⁹⁷⁵ e le tirature dei giornali con il vecchio addetto stampa germanico Hans Mollier. Riprendendo l’argomento caro a Berlino dal 1940, Alwens sembra abbia insistito perché la censura italiana cessasse di essere “preventiva”.⁹⁷⁶ Che io sappia, i ricordi di Giorgio Pini⁹⁷⁷ ed il diario di Jim Barnes sono tra le poche testimonianze note di quel periodo e di quelle cose.⁹⁷⁸ Anche Max Bergerre, corrispondente dell’“OFI”, l’agenzia stampa di Vichy, poté rimanere a Roma dopo l’8 settembre. E una pagina del suo libro di ricordi apre uno spiraglio sulla vita dei giornalisti esteri in quegli otto mesi: “... *Credendo, come molti intorno a me, che l’arrivo degli alleati fosse imminente, non avevo più ripreso il servizio con Berna, da dove i miei dispacci erano istradati a Clermont-Ferrand, sede dell’agenzia. Erano rimasti pochi giornalisti a Roma e solo neutri - spagnoli, svizzeri, svedesi - in più di alcuni giapponesi. Sapevo che all’associazione della Stampa Estera, ogni giovedì, un nostro ex-collega tedesco, von Bortsch*”⁹⁷⁹ [recte Herbert von Borch, addetto stampa aggiunto all’Amb. Germania], *incaricato provvisoriamente dei rapporti con la stampa, da parte del comando [tedesco, probabilmente, ma c’era anche quello della Città Aperta], veniva per fare una specie di conferenza stampa. Mi tenevo alla larga. Poi un giorno l’ambasciata [presumo di Vichy, presso la S. Sede] mi disse di aver ricevuto un dispaccio nel quale si chiedevano mie notizie. Capii che il mio silenzio non si poteva protrarre senza pericolo, tanto più che l’atteggiamento dei fascisti verso di me non era rassicurante. Poco tempo prima il bieco Roberto Farinacci, uno dei “gerarchi” più fanatici aveva scritto nel suo giornale “Il Regime Fascista” di Cremona: “Prendiamo atto che l’“Osservatore Romano” ha sentito il bisogno di fare l’elogio del gollista “Office Français d’Information” Ciò per la storia e per la futura resa dei conti”. Dopo essermi consultato con un buon amico mi presentai tranquillamente ad uno degli incontri del giovedì. Andò bene. Von Bortsch non mi chiese spiegazioni e così ricominciai ad inviare le notizie che potevo...*”⁹⁸⁰ Anche von Borch sapeva vivere o aveva imparato a farlo.

⁹⁷⁰ ASMAE, RSI, 3, appunto MAE-Gabinetto Mellini per MCP, 6.4.1945.

⁹⁷¹ ASMAE, RSI, Personale, Busta 25, Eugenio Checchi. All’Ufficio Intercettazioni (Bollettino) del MCP lavorava il diano citato Gino Restelli: ASMAE, RSI, Buste 101, 1998; 203, 1211.

⁹⁷² G. Pini, *Itinerario tragico*, cit., p. 151.

⁹⁷³ Capo del Servizio Propaganda Militare al MCP era Francesco Giunta e con lui collaborava il tenente Magnoni: G. Pini, *Itinerario tragico*, cit., p. 168 e 246. Un interessante lavoro di chiarimento è stato avviato dal dott. Terzo Maffei, benemerito responsabile scientifico del Museo della Linea dei Goti, Montegridolfo, esperto e generoso collezionista di autografi e documenti (T. Maffei, *Museo della Linea dei Goti, cimeli, armi, fotografie, modelli militari, propaganda, giornali. Guida catalogo*, Rimini, 2005, p. 50). Tra l’altro, il Maffei ha identificato diversi centri produttori degli stampati della propaganda di guerra 1943-1945 e le relative sigle identificative. Sono: NP, Nucleo Propaganda del MCP della RSI (trova conferma in ASMAE, RSI, 5, Pubblicazioni di propaganda del Micup); ABI, seguita da un numero, centro non identificato della RSI; AI, B, G., F, centri non identificati; I, seguito da un numero, centro non identificato operante nel 1943; Ø, *Propaganda Staffel*; P.A.D. o PAD, seguita da lettere e numeri, centro della *Wehrmacht* attivo dopo l’8 settembre; W Pr, seguita o meno da altre indicazioni, propaganda della *Wehrmacht*; PAJ, seguita da numero, propaganda della *Abwehr*. Vedi anche per altre sigle: E. Trota G. Sulla, *La propaganda nella Repubblica Sociale Italiana. I volantini*, Modena, 2006, p. 10.

⁹⁷⁴ L. Klinkhammer, *L’occupazione tedesca in Italia 1943-1945*, Torino, 2007, p. 113.

⁹⁷⁵ Per A. Tamaro (*Due anni ecc.*, cit., v. I, p. 346) la RSI abolì la censura preventiva sulla stampa. Sarà.

⁹⁷⁶ L. Klinkhammer. *L’occupazione ecc.*, cit., p. 115 e 116.

⁹⁷⁷ Suo archivio all’ACS.

⁹⁷⁸ G. Pini, *Itinerario tragico ecc.*, cit., *passim*.

⁹⁷⁹ Recte: Herbert von Borch. Era un giornalista che era stato impiegato per questa mansione ma non compariva su pubblicazioni redatte con dati ufficiali, come l’*Almanach de Gotha* 1944. All’inizio del 1945, fuggirà in Spagna, assieme al Console generale di Germania a Roma, Eitel Friedrich Moellhausen, e ad una bella somma di denaro. Nella capitale spagnola avrebbe dovuto avviare trattative di pace con gli alleati, al fine di evitare la da tutti gli occidentali temuta “bolscevizzazione” dell’Europa, secondo un progetto che sembra fosse stato approvato da Ribbentrop ed in qualche misura preparato dal francese Georges Guibaud che avrebbe dovuto partecipare alla missione: E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 307; ASMAE, Gabinetto 1944-1958, 111, Missione segreta Moellhausen e Georges Guibaud.

⁹⁸⁰ Bergerre, p. 36. Ad Algeri si era ricostituita la direzione di Havas”, affidata a Maurice Nègre (*op. ult. cit.*, p. 45); a Clermont-Ferrand sopravviveva l’“OFI”, fedele a Vichy ed ai tedeschi (*op. ult. cit.*, p. 33). La conferenza stampa del MCP per i giornalisti esteri aveva luogo a Venezia; a Roma Coppotelli della Sezione Stampa Estera teneva delle conversazioni all’Associazione Stampa Estera: ASMAE, RSI, Busta 43, Italia varie, Italia 1/1/J, MCP-Sezione Stampa Estera, Coppotelli. Verbale della conversazione tenuta all’Associazione della Stampa Estera il 27 marzo 1944-XXII, 132/108.

Nel novembre 1943 l'Ispettorato fu unificato con le DG della SI e della SE nelle DG Stampa e Radio Interna ed Estera. Cinematografia e Teatro confluirono nella DG dello Spettacolo. Fu anche abrogata la censura preventiva⁹⁸¹ che Mussolini ristabilì nel maggio 1944. Fu costituito il Comitato Consultivo della Propaganda, formato da cinque giornalisti: il perugino Umberto Guglielmotti (era stato capo dell'US del PNF) per la Radio e la Stampa; il ragusano Telesio Interlandi, per l'Italia Invasa; Francesco Scardaoni⁹⁸², per gli Esteri (aveva diretto a Parigi di "La Nuova Italia"); il fiorentino Ridolfo Mazzucconi,⁹⁸³ per l'Editoria Libreria, Opuscoli e Manifesti; il riminese Ezio Camuncoli, per la Propaganda Orale.⁹⁸⁴ Naturalmente l'influenza tedesca fu grande e, per esempio, le trasmissioni radio furono quasi completamente in mano germanica, cioè all'ambasciatore Rahn ed alla *Propaganda Staffel*.⁹⁸⁵

Il 1° 10.1943 la PCM comunicò che Mussolini aveva ordinato di ritirare dagli uffici statali i quadri di qualsiasi personalità vivente, lui compreso: "...Negli uffici statali verrà esposto, appena pronto, il quadro della effigie della Repubblica...".⁹⁸⁶

Riguardo al tema delle intercettazioni telefoniche, proseguendo nella prassi antica, il Ministro dell'Interno, Buffarini, disponeva di reparti della polizia e della Muti che ascoltavano anche la SPD e lo stesso Mussolini.⁹⁸⁷

L'archivio del MCP della RSI è praticamente andato distrutto o disperso;⁹⁸⁸ comunque, in questo archivio, oggi all'ASMAE, ci sono solo pochi fogli. Poche altre carte sono all'ACS, MCP, Gabinetto I e Reports (42-49).

Il 24.9.1943 il nuovo ministro della CP, Mezzasoma, licenziò Suster, direttore generale della "Stefani" dopo il suicidio di Morgagni, accusandolo di avere messo l'agenzia a disposizione del governo Badoglio; fu sostituito da Orazio Marcheselli. Suster sarà arrestato dalla polizia fascista nella sua abitazione romana.⁹⁸⁹

A Sud, il primo titolare del MCP nel 1° Gabinetto Badoglio fu Carlo Galli, ambasciatore a riposo. Il 22.4.1944 gli succedette "ad interim" Giovanni Cuomo.⁹⁹⁰ L'US del IX Corpo d'Armata di Bari divenne l'US del governo e prese il nome di Commissariato per le Pubbliche Informazioni.⁹⁹¹ Ne divenne capo il diplomatico Antonio Venturini, al posto del gen. Reisoli Mathieu⁹⁹² e, dopo di questi, il redivivo "uscito fuori", non fuoruscito, Filippo Naldi.⁹⁹³ Capo dell'US dell'Autorità Militare a Roma fu il giornalista professionista Ettore Basevi.⁹⁹⁴ Il ritratto dell'ufficiale inglese che "...controllava e dirigeva la stampa

⁹⁸¹ A. Tamaro, *Due anni ecc.*, cit., v. II, p. 22, n. 40.

⁹⁸² Diresse, durante la RSI, "Il Popolo di Roma" e, poi, "La Stampa" al posto di Concetto Pettinato: S. Bertoldi, *Salò*, Milano, 1978, p. 294, 302.

⁹⁸³ E. Trota G. Sulla, *La propaganda ecc.*, cit., p. 10.

⁹⁸⁴ M. Carli, voce in *DBI*, cit., *passim*.

⁹⁸⁵ Mi permetto rinviare a quanto scritto in: C. M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., *passim*.

⁹⁸⁶ Busta 45, 1943, Ordini di servizio ecc., PCM-Barracu a Mezzasoma, 1.10.1943 (trascrizione in MCP-Gabinetto a DDGG ecc., 3.10.1943).

⁹⁸⁷ G. Pini, *Itinerario ecc.*, cit., p. 39 e 129 dove si trovano anche cenni alla censura tedesca durante la RSI. I Comandi Collegamenti germanici presso la Stipel prelevò gli apparecchi *Textophon* dei SSR di Torino, Milano, Como, Udine, Bolzano, Fiume: ASMAE, RSI, Busta 35, Appunti...DG Affari Generali, appunto per Amb. di Germania, AG 31/749, 28.3.1945.

⁹⁸⁸ G. Contini, *La valigia di Mussolini*, cit., p. 58.

⁹⁸⁹ G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 143. La "Stefani" disponeva di un corrispondente a Madrid, Giorgio Spotti, e Leo Negrelli a Lisbona; vedi ASMAE, Busta 37, Portogallo 1/2, 1/2/1, 1/3, 4/1 e Busta 38, Spagna 8/2. Capo del Servizio Estero della "Stefani" al Quartier Generale era il giornalista professionista Ernesto Maria Bolasco (nato a Sassari il 7.11.1919) che, redattore della "Stefani" dal 1° 12.1942, era stato nominato corrispondente a Berlino della stessa agenzia il 1° 1.1943 e vi era rimasto fino al 10.9.1943: ASMAE, RSI, Personale, Busta 29, Bolasco, appunto s.d.

⁹⁹⁰ La prima seduta del gabinetto Badoglio a Salerno (Palazzo Pisani) ebbe luogo il 21.4.1944; foto relative all'evento in A. Tamaro, *Due anni ecc.*, cit., v. II, p. 562, 563, 565.

⁹⁹¹ Per le prime vicende di questo ufficio: A. Degli Espinosa, *Il Regno del Sud*, cit., p. 124 e 190.

⁹⁹² Reisoli era stato capo dell'US ed Assistenza dello SM Esercito: Busta 736, 1943, Turchia, SM Esercito-US Assistenza IV-col. Cesare Reisoli a MCP-Gabinetto, 505869, 3893 A.IV, 3.3.1943. Dopo aprile 1945 pubblicò: *Due nomi un esempio. Roberto Lordi Sabato Martelli-Castaldi*, Roma, Novissima, s.d. ma 1945. Il Commissariato per le Informazioni, commissario Venturini, informò di avere costituito l'Agenzia d'informazioni per la stampa "Italstefani", con sede in Bari, Via Niccolò dell'Arca, 22, ufficiosa del R. Governo: AUSSME, I.3, 171, 3. Comm-Informazioni A. Venturini a Segr.Part. Capo del Governo, ISg di prot., 19.11.1943.

⁹⁹³ A. Viviani, *Servizi segreti ecc.*, cit., v. II, p. 71. "Formerly Editor of *Il Resto del Carlino* (Bologna); then an impecunious journalist who became rich; founded in Dicembre 1917 *Il Tempo* (Rome)": *Guide to the European Press. Italy*, cit., p. 39 (dove si trova una non troppo sintetica notizia, con integrazione manoscritta, purtroppo mutila nel mio esemplare del documento, dei suoi contatti con Germania, Vaticano e Gesuiti, Banca Commerciale Italiana e Giolitti, nonché il suo ruolo a favore degli interessi statunitensi nella *Petroleum question*), 68.

⁹⁹⁴ R. Maffei, *L'ultima crociata antibolscevica. Tomaso Napolitano e l'Ufficio Est*, in "Nuova Storia Contemporanea", a. XV, n. 1, gennaio-febbraio 2011, p. 57. Basevi era stato ufficiale addetto al servizio "P" del 2° Regg. Artiglieria di stanza a Canelli: Busta 558, Capomazza, Basevi a Capomazza, 21.7.1941.

locale mentre gli alleati salivano combattendo da Salerno a Milano...” (ma non il nome, forse perché il ritratto non è esaltante) ci è tramandato da Bernard Berenson.⁹⁹⁵

Nei giorni immediatamente precedenti l'arrivo a Milano degli Alleati, Jim Barnes, della redazione radio di Fino Mornasco, registrò (come?) cinque conversazioni che sarebbero state trasmesse nel corso di un programma semi-ufficiale della RSI sui problemi economici e politici mondiali: “World problems”. Il programma sarebbe stato supervisionato da Gioacchino Volpe⁹⁹⁶ “...Talked my plan over and explained it to Volpe, who is now in charge...” che avrebbe voluto anche un programma radio per gli Stati Uniti. Barnes propose quali collaboratori: Luigi Villari, il maltese avv. Carlo Mallia e le signore Romeo e Salerni. Gli eventi ebbero il sopravvento.⁹⁹⁷

Ben poco ci è pervenuto della documentazione relativa all'attività della SE, sia a Roma che al Nord (Venezia e Salò), successiva al settembre 1943.⁹⁹⁸

Il 15.7.1944, nell'ambito del nuovo assetto del MAE, fu nominato capo dell'Ufficio Stampa Estera il consigliere di legazione Luciano Mascia.⁹⁹⁹

La liberazione di Roma

Dopo la liberazione di Roma il MCP fu soppresso (D. Lgt. 3.7.1944, n. 143),¹⁰⁰⁰ ma taluni servizi, evidentemente ritenuti importanti ai fini del governo del Paese, furono affidati alla PCM.¹⁰⁰¹

Il MAE ripristinò l'US¹⁰⁰² ed il ruolo degli Addetti Stampa fu trasferito negli organici del medesimo ministero (D. Legisl. 8.4.1948, n. 274).¹⁰⁰³ Il Servizio Radio (ascolto e trasmissione) fu affidato ad Italo

⁹⁹⁵ B. Berenson, *Tramonto e crepuscolo. Ultimi diari 1947-1958*, Milano, 1966, p. 43. Vivace descrizione di quei tempi in: R. Ducci, *I Capintesta*, Milano, 1982, p. 7, 155 e 160.

⁹⁹⁶ Nato a Paganica 16.2.1876; ordinario di storia politica moderna dell'Università di Roma-Facoltà di Scienze Politiche: N. Spano, *L'Università di Roma*, cit., p. 267. “Propagandista” dell'VIII Corpo d'Armata durante la Grande Guerra: A.M. Ghisalberti, *Uomini ecc.*, cit., p. 211.

⁹⁹⁷ ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 1944-5, f. 95 e seguenti (17.4.1944).

⁹⁹⁸ Vedi ASMAE, RSI. Quasi nulla rimane dell'archivio del MCP della RSI, salvo pochi fascicoli dell'archivio di Gabinetto: G. Contini, *La valigia di Mussolini*, cit. p. 58. Elementi per una ricostruzione delle vicende dell'archivio del MCP della RSI in: ACS, Interno, DG Archivi di Stato, 1949-1952, Busta 146, 8947.5, PCM Sottosegretario Stampa Spettacolo e Turismo Arpesani a Governo Alleato Milano, 1239, 17.9.1945, chiede il recupero ed il successivo trasferimento a Roma delle carte del MCP, degli enti da questo dipendenti (LUCE, ENIT, Enti provinciali turismo, Ente Stampa, “Agenzia Stefani”) ed enti vigilati (EIAR, RACI, Aziende Autonome Cura e Soggiorno, Ente Italiano Diritto Autore, Ente Italiano Scambi Teatrali, Ente Nazionale Industrie Turistiche e Alberghiere, Ente Nazionale Acquisti Importazione Pellicole Estere, Ente Teatrale Italiano per la Cultura Popolare, Centro Sperimentale Cinematografia, Società Amici del Giappone). Un elenco (s.d.), molto sintetico, dei fascicoli del MCP riconsegnati al SSS Stampa è uno degli allegati a: L. Sandri a PCM/Interno Ufficio Centrale Archivi di Stato, 31.3.1947, riservato, in ACS, Interno, DG Archivi di Stato, Affari generali, 1949-1952, Busta 146, 8947.5, 8901.5: SE Ambasciate e Legazioni; SE Rendiconti Fondi riservati; Personale amministrativo; Gabinetto, varie; Schedario SE; Autografi Duce; SI, fascicoli ufficio romano 1943-1944; SI, fascicoli pubblicazioni provinciali; Varie; Pubblicazioni varie, raccolta “Nouvelle Revue Française; Schedario personalità straniere.

⁹⁹⁹ Ordine di servizio 1, 15.7.1944, in: Raccolta circolari MAE 1944, doc. 3544, p. 214

¹⁰⁰⁰ Il provvedimento era nell'aria già nell'agosto 1943: ASMAE, RSI, Personale, Busta 41, Intercettazioni Telefoniche, n. 1828, 19.8.1943, Giulio Castelli e persona non identificata che dà la notizia a Castelli il quale commenta “Sarebbe una bella cosa. È una raccolta d'imbecilli...”.

¹⁰⁰¹ *Page*, p. 862: il sottosegretario Cappa (non sono riuscito a capire chi fosse) interruppe il servizio delle intercettazioni radio. A quanto risulta, soppresso il MCP nei primi giorni del 2° governo Badoglio senza che ne fosse stato nominato il titolare, le sue competenze passarono al Sottosegretariato di Stato per la Stampa e le Informazioni, alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio Badoglio; forse ne fu titolare l'avv. Renato Morelli (D. Lgt. 3.7.1944, n. 163). Nel 1° governo Bonomi Stampa e Propaganda furono attribuite all'avv. Giuseppe Spataro. Nel 2° governo Bonomi fu istituito un Sottosegretariato di Stato per la Stampa, Spettacolo e Turismo, sempre alle dipendenze della PCM; titolare il liberale avv. Francesco Libonati (D. Lgt. 12.12.1944, n. 407). Il Sottosegretariato Stampa, Spettacolo e Turismo fu soppresso (D.Lgt. 5.7.1945, n. 416) e nel gabinetto Parri troviamo il Sottosegretariato della PCM (avv. Giustino Arpesani, poi Ambasciatore a Buenos Aires dal 28.12.1946 al 27.4.1955) con competenza limitata ai rapporti con la stampa: *Serra*, p. 154. Chiarissima: *Ferrara* 3, v. I, p. 110, n.6. Con il 1° gabinetto De Gasperi la preziosa opera del Missori nulla più dice circa l'attribuzione della materia già di pertinenza del MCP che pure rimase nell'orbita della PCM, dove operarono i sottosegretari Giorgio Amendola e Giustino Arpesani; ed Andreotti si appropinquava (sarà Sottosegretario alla PCM dal 31.5.1947 al gennaio 1954) e, forse, già collaborava con lui l'ex capo di Gabinetto del MCP della RSI, Gilberto Bernabei (nato 1905), poi Consigliere di Stato, che con Andreotti manterrà sempre un rapporto di amicizia (ancora nel 1984 era *trait d'union* fra la signora Bonardi Tucci, consorte del prof. Giuseppe Tucci, ed il senatore Andreotti: E. Garzilli, *L'esploratore del Duce ecc.*, cit., v. II, p. 371 e 612); vedi *Page*, 863. L'EIAR assunse la denominazione di RAI - Radio Audizioni Italia e mantenne la concessione per le trasmissioni ad onde medie (RDL 26.10.1944); il direttore Raoul Chiodelli fu sostituito da Luigi Rusca. I programmi su onde corte e radiotelegrafiche ripresero il 3.9.1944 per speciale concessione della Commissione Alleata a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a mezzo del Servizio Radiodiffusioni per l'Estero (Via Veneto, 56-Roma): ASMAE, US, 1, 6/1, PCM-Stampa Spettacolo e Turismo-Carlo Cavazzuti a MAE-Segr. Gen. Conf. Libertà Stampa-Bolasco, 17.3.1948, all. Relazione, s.d. (dove si trova anche documentazione sui lavori dell'Assemblea Costituente per la redazione di Disposizioni sulla stampa in linea con l'art. 16 del progetto di Costituzione, 21 del testo definitivo, in sostituzione del sistema autorizzativo prefettizio vigente nel periodo armistiziale ex D. Legisl. Luog. 14.1.1944, n. 13). *Chief Press Officer, Italy*, fu il *Lieut.-Col.* Ian Munro: C.R.S. Harris, *Allied military administration of Italy 1943-1945*, in *History of the Second World War. United Kingdom Military Series*, Londra, 1957, p. 429, nota, e di seguito interessante “*Note on the Italian Press*”.

¹⁰⁰² *Serra*, p. 154 e 155 il quale descrive l'evoluzione organizzativa del medesimo US fino al 1967. Mi chiedo se questo ufficio all'atto del suo ripristino (metà 1945) non abbia acquisito parte dell'archivio della SE del poi soppresso MCP. Nel I gabinetto De Gasperi, titolare del MAE il Presidente del Consiglio, capo dell'Ufficio Stampa Estera di Palazzo Chigi, SSS per la Stampa e le Informazioni, fu Franz Cavalletti (ASMAE, AP 1931-1945, Spagna, Busta 82, 1, PCM SSS per la Stampa e le Informazioni F. Cavalletti a MAE, 113, 12.1.1945).

De Feo,¹⁰⁰⁴ capo US dell'on. Togliatti; il suo ufficio fu sistemato nei locali dell'ex MCP, a Via Veneto, ed inquadrato anch'esso nel Sottosegretariato Stampa, Spettacolo e Turismo della PCM.¹⁰⁰⁵

Il sergente statunitense Cohen assicurava la censura degli spettacoli, anche di quelli di Garinei e Giovannini.¹⁰⁰⁶

In questi mesi tempestosi l'archivio del MCP subì almeno due spoliazioni: la prima dopo l'8.9.1943 (il capo di Gabinetto Quinto Mazzolini¹⁰⁰⁷ ordinò di distruggere i documenti dei funzionari, con particolare riguardo a quelli che si erano esposti dopo il 25 luglio e che potevano temere rappresaglie tedesche); l'altra nei mesi che seguirono la liberazione di Roma da parte di chi temeva le conseguenze della prevedibile epurazione.¹⁰⁰⁸ Ricorda Leopoldo Zurlo: "...l'ufficio ...aveva già preso un aspetto desolante...le stanze quasi tutte deserte, i corridoi ingombri di casse e trucioli di imballaggio, i pochi volti tristi e muti, l'ascensore guasto...".¹⁰⁰⁹ Nel palazzo di Via Veneto si sistemò l'agenzia d'informazioni per la stampa costituita dal governo alleato utilizzando i redattori della vecchia "Stefani", che dapprima aveva operato negli uffici della Posta Centrale di piazza San Silvestro. Nella stessa sede di questa operava anche un'agenzia stampa delle Nazioni Unite, diretta da tale Merrill, dove Guglielmo Peirce, giornalista antifascista, era stato assunto per compilare la rassegna politica della stampa romana.¹⁰¹⁰ Il Peirce ci ha lasciato una vivace ed illuminante descrizione degli uffici di Palazzo Balestra: "...l'agenzia aveva intanto cambiato sede, installandosi nei locali dell'ex Ministero della Cultura Popolare, dove trovammo al suo posto il medesimo personale subalterno del periodo dell'impero, per cui dovevamo assistere continuamente a scene di abbracci, baci e pianti fra uscieri ed ex giornalisti fascisti che avevano l'aria di ritrovarsi dopo il diluvio universale...Entravo nel palazzo di Via Veneto quando ancora non era giunto nessuno (nemmeno l'infaticabile Merrill) e prima di incominciare a sfogliare i giornali mi aggiravo un po' per quei corridoi solitari, freschi, ombrosi, simili a quelli di un appartamento abbandonato la sera prima dai vecchi padroni, le cui stanze sono in attesa dei nuovi, con i nuovi mobili, i nuovi gridi ed il nuovo movimento. Dalla caduta del fascismo, quelle sale, scale, ed uffici non si erano ancora riavuti, per cui, avevano assunto permanentemente una loro aria di disastro, di fuga, di saccheggio, che si acuiva maggiormente alle sei del mattino quando erano completamente vuoti e si notavano i mobili rotti, i tiretti aperti, le carte per terra, la povere, la sporcizia. Forse gli uscieri

¹⁰⁰³ Il Ministero degli Affari Esteri ecc., cit., p. 250 e 444. Gli addetti stampa (compreso Mirko Ardemagni, nel 1943 a Tokio: M. Ardemagni, *L'Ambasciata d'Italia in Giappone 1943-1945*, Roma, 1962, ed. riservata, in Bibl. MAE) risultano tutti riammessi in servizio, salvo Giuseppe Valentini e Vincenzo Bolasco. Una conferma del trasferimento degli addetti stampa al PCM Sottosegretariato per la Stampa, Spettacolo e Turismo è nell'incarto personale di Fabrizio Maria Apollonj Ghatti: ASMAE, Personale, B 18. 104, arm. 36, pacco 72. L'archivio storico dell'US del MAE posteriore al 1947 è conservato, non inventariato, in ASMAE.

¹⁰⁰⁴ Pubblicista già attivo durante la Grande Guerra: autore di *I trattati di lavoro e la protezione dei nostri lavoratori all'estero*, con prefazione di Luigi Luzzatti, Milano, 1916. Il 26.10.1944 l'EIAR mutò la sua denominazione in Radio Audizioni Italiane-RAI. Il SSS Stampa Spettacolo e Turismo pubblicava un "Notiziario dei comunicati e delle radiointercettazioni"; in ASMAE, AP 1931-1945, Cina, 92, Rapporti politico-diplomatici fra Italia e Cina, è copia del n. 584, del 17.5.1945.

¹⁰⁰⁵ I. De Feo, *Tre anni con Togliatti*, Milano, 1971, p. 235; I. De Feo, *Diario politico 1943-1948*, Milano, 1973. De Feo fece parte della Commissione d'epurazione, presieduta dal magistrato Giuseppe Melloni: *op. ult. cit.*, p. 241.

¹⁰⁰⁶ M. Verdine, *Moccolotti romani*, Roma, 1988, p. 294.

¹⁰⁰⁷ Page, p. 690; G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit. p. 420. Prima della guerra Quinto Mazzolini era stato console generale a Gerusalemme dal 1936 al 1939 (p. 95) ed a Nizza, dopo l'armistizio con la Francia (p. 368 e 372). Dopo il 25 luglio fu capo di Gabinetto del ministro Galli. Non aderì alla RSI. Nel 1947 si recò al Cairo per recuperare le cose del fratello, poi si ritirò nel Molise dove morì e dove sembra le sue carte siano andate disperse (G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 29). Quanto al fratello minore Serafino, il suo diario 1939-1945 (pubblicato in: G. S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit.) consente di ricostruirne la carriera nel MAE: Console Generale a San Paolo (gennaio 1928-aprile 1931), Ministro plenipotenziario a Montevideo (25.8.1932-fine 1937) e al Cairo (gennaio 1938-giugno 1940). Dopo l'entrata in guerra fu richiamato alle armi ed inviato in Africa Settentrionale dove il maresciallo Graziani lo volle a capo dell'Ufficio Egitto, in predicato di reggere l'amministrazione civile italiana dell'Egitto in caso di nostra occupazione (C. Malaparte, *Kaputt*, Napoli, 1944 ma stampato nel 1946, 3, p. 575). Commissario civile in Montenegro (aprile/15.7.1941), si trovò coinvolto nella rivolta del Montenegro. Rientrato in Italia, fu preposto all'Ufficio Propaganda Egitto (22.2.1942) e curò dal marzo 1942 la pubblicazione del giornale "L'Ispiratore Egiziano" che dovrebbe essere stato lanciato sul territorio egiziano (G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 364). Il 25.3.1943 fu nominato direttore generale del Personale, al posto di Marcello del Drago (sposato con Cyprienne Charles-Roux, figlia dell'ambasciatore di Francia presso la S. Sede), incarico che tenne fino al 10.8.1943 (G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 401 e 419). Aderì alla RSI e fu segretario generale del MAE (24.9.1943) e il 7.3.1944 (fino alla morte per malattia) Sottosegretario di Stato agli Esteri (G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 467).

¹⁰⁰⁸ R. Cantore, *Sul borderò del Duce*, in: "Panorama", 22.2.1987, p. 111. Un elenco di impiegati dell'ex MCP sospesi dal SSS per la Stampa e l'Informazione in applicazione delle norme per l'epurazione è in "Bollettino Stefani", 218 bis, 5.8.1944 e 224 bis, 11.8.1944, visibili in ASMAE, RSI, Personale AI, Busta 1, 73.2.6. Noto questi nominativi di appartenenti alla SE o da me citati: Antonino Sammartano e Gilberto Bernabei, ispettori generali; Giovanni Lerda Olberg, Annibale Scicluna Sorge, Tito Chelazzi, capi divisione; 1° addetto stampa Nicola Lo Russo Attoma; Mirko Ardemagni, Francesco Anfuso, Ferruccio Cabalzar, Giuseppe Valentini, Vincenzo Bolasco, Claudio de Mohr, addetti stampa.

¹⁰⁰⁹ L. Zurlo, *Memorie ecc.*, cit., p. 368.

¹⁰¹⁰ Lepri, p. 226. Nell'Hotel Ambasciatori c'erano uffici del servizio informazioni militari alleato, al quale era addetto il dirigente superiore Giuseppe Sprovieri che, tra l'altro, nel 1944, rese edotto il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Traina, dell'appartenenza all'OVRA di Domenico De Ritis; Canali, *ad indicem*, e testimonianza all'autore di Mario Brera.

reputavano inutile lavare un pavimento divenuto improvvisamente “democratico”. E quelle sale e stanze che appena pochi anni prima avrei percorso certamente con batticuore come quando si calpesta un suolo nemico, ora erano lì, squadernate e sventrate, e, con mio stupore non mi riempivano di gioia (come avrei immaginato per la evidente capitolazione di un tanto grande e crudele avversario) bensì di dolore inaspettato e sincero: mi pareva, cioè, che l'Italia stessa fosse rimasta senza porte e senza vetri.... A mezzogiorno, intorno a lunghe tavole e panche, che erano state buttate nel cortile come passerelle di fortuna, gli americani distribuivano minestra calda per tutti...”.¹⁰¹¹ Nel palazzo di Via Veneto, nella stanza che era stata di Galeazzo Ciano, si sistemò anche il Commissario al Turismo, genero del presidente De Gasperi;¹⁰¹² e dovette avere lì il suo studio anche Giulio Andreotti.¹⁰¹³ Così stando le cose non possiamo davvero sorprenderci dello stato dei fascicoli, dove ho rilevato ed evidenziato (con la dizione: **fuori posto**) la davvero non rara immissione di carte dotate di propria categoria archivistica (e di un periodo temporale ristretto) in un fascicolo archivisticamente improprio ma dell'anno pertinente oppure, per dare sistemazione a carte rinvenute nei cassetti di qualche scrivania ormai abbandonata dal titolare, in un disegno di dissimulazione temporanea (ove si fosse voluta la definitiva scomparsa di questi documenti sarebbe stato meglio e più semplice affidarli...al cestino). Fra queste ultime carte si trovano testi destinati alle trasmissioni dell'Ufficio Russia e che, grazie a questa pratica archivistica assai scorretta, si sono salvate, forse in un disegno di dissimulazione, credo temporanea.¹⁰¹⁴ Talvolta l'errata archiviazione potrebbe essere servita a celare carte che non si volevano distruggere o asportare ma che si voleva in qualche misura nascondere. Significativo mi sembra il caso del fascicolo intestato a Mario De Mandato: il suo fascicolo fu svuotato e le carte spostate altrove; la cartella ormai vuota non fu cestinata ma riempita di un gruppetto di carte ben poco significative.

Infine, mi sembra accertato, ma potrei sbagliare, che gli schedari, dei quali pure l'archivio del MCP doveva essere largamente dotato, siano scomparsi.¹⁰¹⁵

Fine della guerra e sorte dell'archivio e della biblioteca del MCP

Preliminarmente mi sembra utile sottolineare che l'ordinamento dell'archivio della SE segue molto da vicino lo schema adottato dal MAE in quanto si tratta di una DG che trasse origine dall'US di questo dicastero. La lunga consuetudine con queste carte mi ha consentito di constatare che deve essere stata fatta una scrematura nel 1930 e, successivamente, ogni anno; prova ne sia che poche sono le carte antecedenti il 1930 ed ogni anno muta il numero del fascicolo nell'ambito della categoria formata da I seguito dal numero distintivo del paese e da quello del fascicolo. Ignoro se i fascicoli eliminati affluissero ad un

¹⁰¹¹ G. Peirce, *Condannati a morte*, Roma, 1953, p. 25, 30. L'inglese Merrill era, in realtà, l'italiano Renato Mieli (p. 171). Mio padre, il ten. gen. C.C.r.c. Luigi Mancini, rammentava il frettoloso trasloco a Guidonia degli archivi del Ministero dell'Aeronautica dopo l'8.9.1943 (fra le risa di alcuni avieri tedeschi; nel Ministero dell'Aeronautica operava il centralino della *Luftwaffe*, operato da appartenenti al *Flugmeldehelferinnen bei der deutschen Luftwaffe: Blitzmaedel immer auf Posten*, in: “Der Adler”, 25.2.1941, p. 112 in Busta 442, Italiaander Rolf) - che nessuno, neppure il Comandante della Compagnia Interna dei RR. Carabinieri, pensò di neutralizzare - e, nell'immediato dopoguerra, lo stato lamentevole degli archivi siti nei piani sotterranei del medesimo Ministero, dove si camminava sulla carta. La radio a onde corte germanica, dipendente dalla *Luftwaffe*, aveva sede al Forte di Pietralata: AUSSME, I.4, Busta 54, 4, SME Ufficio Servizi Il generale capo III Reparto R. Torresan a Comando XVII Corpo d'Armata ecc., 130818/1604 E., 31.3.1943, all. Comando XVII Corpo d'Armata Ufficio Affari Vari col. Capo di SM Ezio De Michelis, 1751/31/T., 25.3.1943 “...5. Stazione radio ad onde corte, Forte Pietralata: dipende dall'Aeronautica germanica. Per detto ufficio questo Comando provocherà le decisioni dello Stato Maggiore della R. Aeronautica, per quanto concerne la zona prescelta per la sua sistemazione...”.

¹⁰¹² Page, p. 445.

¹⁰¹³ Page, p. 462. Il dott. Gilberto Bernabei, ex capo di Gabinetto del MCP, divenne uno dei principali collaboratori di Andreotti. Forse anche a lui si deve il salvataggio dell'ISMEO e delle competenze del prof. Tucci; E. Garzilli, *L'esploratore del Duce ecc.*, cit., v. II, p. 371. Il sottosegretario Andreotti fu anche molto attivo nel recupero della Mostra veneziana del Cinema che nel 1947 tenne la sua VIII edizione (in effetti sarebbe stata la XI; ma quelle del 1940-1941 e 1942, con decisione veramente singolare, furono tolte dal computo della serie).

¹⁰¹⁴ Non mancano casi di archiviazione “*ab initio*” sbagliata. Per tutte, quello che ha fatto “sistemare” e letteralmente sparire uno scambio di lettere del biennio 1926-1927 fra il prof. Maxse, Capasso Torre e Luigi Villari e che interessa la nascita del CINEF di Losanna (presidente: Herman de Vries; segretario generale il maggiore Jim Barnes) in un fascicolo della Busta 241, 1936, “Nation Arabe”. Il funzionario aveva disposto di formare un fascicolo “De Vries”. Ciò che non fu fatto.

¹⁰¹⁵ Ricavato da questi scomparsi schedari o frutto dell'attività di lavoro nel Ministero dell'autore mi sembra l'Appendice II del libro: G. Silvano Spinetti, *Difesa di una generazione*, Roma, OET, 1948, p. 167. Si tratta di un elenco di Stampa periodica (quotidiani e periodici, quali s'intendono nelle nostre biblioteche), con data di fondazione, direttore, giornalisti e collaboratori, che, guarda caso, abbracciano il periodo 1930-1943 e riguardano, precisa lo Spinetti (p. 168), i giornalisti “...accreditati per ricevere gli ordini dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo e del Ministero della Cultura...”. Vedi anche: Elenco dei cataloghi, registri, schedari e indici in uso al 1°3.1939 e appunto SE. Personale della DG secondo le mansioni rispettive al 15.3.1939, in Busta 42, 1940, Ufficio Stampa. Un prospetto degli addetti alle raccolte stampa, giornali e bollettini: Busta 37, Ufficio Stampa, appunto dattiloscritto, s.d. Ancora nel 1947 esistevano gli schedari della SE e delle personalità straniere: ACS, Interno, DG Archivi di Stato, Affari generali 1949-1952, Busta 146, 8947.5, 8901.5, L. Sandri a PCM/Interno Ufficio Centrale Archivi, riservata, 31.3.1947, allegato PCM, SSS Stampa.

archivio di deposito ma sono incline a credere che venissero avviati al macero, anche perché molte cartelle sono state riusate.

Dopo la liberazione di Roma, il *Psychological Warfare Bureau (P.W.B.)* s'installò a Palazzo Balestra e, forse, in altri locali che erano appartenuti al MCP,¹⁰¹⁶ e furono prese misure di polizia nei confronti dei dipendenti del MCP.¹⁰¹⁷

Non poche carte furono prelevate da dipendenti dell'*Allied Military Government*. Mr. Dante Gnudi, cittadino statunitense (*Chief Italian Documents, A.F.H.Q. Psychological Warfare Branch, Unit No. 12*) e Miss Margaret Primrose King, segretaria personale del precedente, prelevarono dagli uffici del MCP le seguenti carte e le consegnarono al capitano Louis V. Gale (*Regional Security Officer, Headquarters Liguria Region-Allied Military Government. APO 394-Public Safety Division*) al fine di completare l'istruzione del procedimento penale per collaborazione con il nemico contro il già menzionato "*British renegade*" James Strachey Barnes, che aveva svolto attività di propaganda dai microfoni dell'EIAR, anche al Nord. Tali carte non sono presenti nel fondo della SE da me integralmente consultato e, dunque, mi sembra ragionevole credere che non furono restituite:

"...EVIDENCE OF MR. GNUDI D.

(i) Grey file marked "BARNES James". "C.P. 2".

(ii) Grey file marked "BARNES James" (or Giacomo)

(1)-Collaboratore "C.O."-"P".

(iii) Green file marked "BARNES James" (or Giacomo)

(2)-"C.O."

EVIDENCE OF MISS P. KING

(v) Pink folder containing:-

(a) 8 miscellaneous papers marked in pencil "7910"

(b) 1 paper marked "LV/afem" in left-hand bottom corner.

(c) 1 white folder marked "3/11/28"

(vi) 1 Green File marked "38/81-87 B-26"

(vii) 1 Green File marked "3/III/14"

(viii) 1 White file (continuation file inside) marked "Conferenze" "Cleveland" 3 "61-6-5"

(ix) Green file marked "Pound and Barnes". Contains miscellaneous papers found at various times by Mr. Gnudi and Miss King. (Not mentioned in statements).

(x) Green file marked "BARNES Giacomo" and "354" in blue pencil at top left hand corner. (Handed to me by Captain F. FISH, M.I. 5. Received by him from finder who is not known to me. Believed found at Ministry of Popular Culture (Republican) North Italy).

(xi) Green file marked "BARNES James" and "B.50" in bottom left hand corner, (Found recently at Ministry of Popular Culture, Rome and forwarded to me through British Embassy, Rome, and Security Division, H.Q.A.C. - correspondence attached to file)...."¹⁰¹⁸

Forse queste carte giacciono ancora in qualche archivio inglese o americano, magari confuse con quelle della vicenda giudiziaria di Ezra Pound.

¹⁰¹⁶ Page, p. 732: il capo-tecnico radio cav. Francesco Badolato fu mantenuto in servizio. L'italo-americano Dante Gnudi, del PWB, Unit 12, Allied Force Headquarters, fu incaricato almeno di indagini su alcuni dipendenti del MCP: R. Faenza M. Fini, *Gli americani in Italia*, Milano, 2, 1976, p. 108, n. 7; C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 64; A. Pizzaroso Quintero, *Stampa, radio e propaganda. Gli Alleati in Italia 1943-1945*, Milano, 1989, *passim*. Le note di qualifica per il 1945 di Fabrizio Maria Apolloni-Ghetti sono firmate da Franz Cavalletti, Capo dell'Ufficio Radio: ASMAE, Personale, B 18, 72-104. Negli anni del dopoguerra nel Palazzo Balestra, di Via Veneto, se mal non rammento, operò l'USIS (al piano terra) ed una sorta d'albergo per militari statunitensi. Dante Gnudi, *Head Italian Affairs (Unit 9) di Allied Force Headquarters-Psychological Warfare Branch, Unit n. 12*, "D" Italian Document Section, è l'autore di due *Special Reports on documents found in the Ministry of Popular Culture* (n. 4 e 103) conservati in: ASMAE, RSI, Personale, Busta 41.

¹⁰¹⁷ Page, p. 731. Gli americani arrestarono: Nicola Wolk, capo reparto traduzioni del materiale intercettato via radio; Ranieri di San Faustino (direttore delle trasmissioni per il mondo anglo-sassone: "Il Tempo", 19.8.1944); Alessandro Tasca di Cutò (ACS, Barnes, Casseta 4, Diario 8.6.1944; speaker radiofonico per le trasmissioni in inglese: "Il Tempo", 19.8.1944). Nicola De Pirro, ex direttore generale del Teatro del MCP, sarà subito riciclato alla DG dello Spettacolo della PCM: Page, 866.

¹⁰¹⁸ ACS, ACC, 10000/143/2686-266/01/ ... (2) Banks case Sept. 1946 Jan. 1947, 00037, cap. Gale a Director, Public safety Sub-Commission, 18.9.1945; i riferimenti archivistici dei fascicoli sequestrati sono stati da me corretti riprendendo le indicazioni dei precedenti *statements* del 23.4.1945 di Gnudi e King al cap. Gale (00035). Altre carte relative al Barnes furono prelevate dall'archivio della Questura di Roma-Ufficio Stranieri dal *Sergeant C.W. Barnes (sic)* il quale tenne a precisare di averle restituite dopo averle fotografate (numeri 3-23 incarto ultimo citato; *statement* 22.5.1945 del serg. Barnes). Invece lo Gnudi e la King nulla dichiararono circa la riproduzione fotografica dei documenti e la loro restituzione.

Comunque, la vicenda delle carte Barnes mi sembra provare che i fascicoli dei collaboratori erano ancora in archivio nel giugno 1940; la loro scomparsa deve essere avvenuta in una data posteriore ma precedente il versamento negli archivi storici (febbraio 1949).

Il 28.6.1945 il Commissario conservatore dell'archivio del MCP era Barbera, e Pascoli, il vice commissario.¹⁰¹⁹ Le carte che erano state trasferite al Nord¹⁰²⁰ furono riportate a Roma e consegnate al governo italiano,¹⁰²¹ salvo quelle temporaneamente trattenute dai servizi informativi alleati e riprodotte fotograficamente a Caserta e Roma.¹⁰²² Gilberto Bernabei fu tra i molti ex dipendenti del MCP che continuarono il loro servizio presso la PCM; si occupò di intercettazioni radiofoniche radiotelegrafiche e dirigeva il relativo bollettino "...in condizioni di difficoltà materiali ben superiori a quelle del tempo in cui, di quel lavoro, mi ero occupato io...".¹⁰²³ Scrive ancora Page, ripercorrendo le peripezie post-belliche di un collaboratore precario dell'Ispettorato, di madre italiana e padre statunitense: "...Ritornò a via Veneto 56 dove, in formato minore, avevano ripreso a funzionare gli antichi servizi della cultura popolare [ma ormai come PCM]. Ma non poté ottenere nulla. Era capitato in un momento in cui i servizi della radio erano stati ridotti quasi a zero, né poté trovar posto in altri settori, dove lo stesso personale di ruolo trovava difficoltà a ricollocarsi...".¹⁰²⁴

L'assegnazione alla PCM-Servizi Stampa, Spettacolo e Turismo delle competenze già del MCP, non deve aver giovato alla conservazione separata delle carte di questo dicastero rispetto a quelle dell'ente ricevente. Dopo il 28.6.1945 non compare più personale addetto alla conservazione dell'archivio del MCP.¹⁰²⁵ Subito dopo, forse ad evitare altri depauperamenti, eseguita una massiccia operazione di sfoltimento (che ha fatto scomparire ingenti quantità di documenti)¹⁰²⁶ e trattenute, come dirò, le carte necessarie agli uffici successivi (soprattutto della PCM) e quelle ritenute "riservate",¹⁰²⁷ si decise che il resto dell'archivio del soppresso MCP dovesse essere conservato negli archivi storici. A ciò provvede la Commissione per la Revisione degli Atti dell'ex MCP, istituita presso la PCM,¹⁰²⁸ presieduta dall'ispettore generale del soppresso MCP avv. Gaspare Franco,¹⁰²⁹ il quale li ebbe in consegna nel

¹⁰¹⁹ E. Gencarelli, *Gli archivi italiani durante la seconda guerra mondiale*, in: Quaderni della "Rassegna degli Archivi di Stato", n. 5°, Roma, 1979, p. 73, n. 2.

¹⁰²⁰ Trovate a Salò, a Villa Amedei, furono trasferite a Milano - Via Cesare Cantù, 3, nei depositi del PWB, e trasportate a Roma nell'autunno 1945. Quelle rimaste a Roma erano depositate di fronte alla sede della Commissione Alleata (l'ex Ministero delle Corporazioni, ora Industria e Commercio), cioè nella sede del soppresso MCP, in Via Veneto, 56: E. Gencarelli, *Gli archivi italiani durante la seconda guerra mondiale*, Roma, 1979, p. 67; ASMAE, Gabinetto 1944-1958, Busta 86, RSI, Memorandum for the Allied Commission, 6/2127/966, 10.7.1945.

¹⁰²¹ Forse subito dopo il 25.4.1945 l'archivio del MCP fu "arricchito" di carte estranee, come quelle di Renato Ricci, recuperate al Nord (ACS, MCP, Gabinetto I, 40), che l'inventario indica come "mancanti" e che, forse, sono quelle che formano il piccolo archivio Ricci, anch'esso conservato all'ACS.

¹⁰²² *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, Roma, 1981, v. I, p. 107: lamenta che durante l'accentramento delle carte a Via Veneto (palazzo Balestra) per la riproduzione da parte degli Alleati alcune carte estranee a quelle del MCP siano state mischiate con queste. Un esemplare del "Notiziario dei comunicati e delle radiointercettazioni. Pubblicazione riservata" della PCM, SSS per la Stampa e le Informazioni. DG della Stampa, n. 466, 19.1.1945, a stampa, è in ASMAE, AP 1931-1945, Cina 93, Cina 1.2; mentre nella Busta 92, Cina-America dimissioni di Hurley, si trova copia di "Bollettino di Informazioni", n. 4, 7.1.1945 ciclostilato, e nel fascicolo Attività dell'agenzia in Cina copia di "Rassegna Stampa", n. 149, 18.11.1944.

¹⁰²³ Page 2, p. 259 e 260; gli altri ex MCP erano: Moccia, Padellaro, Spinetti, Fioravanti, De Tommasi, Tinelli, Del Buono, Del Grande, Badolato, Agosto, De Cicco, Brenna, Peri, Innamorati, Enea, Cioni, Adami, Colocero.

¹⁰²⁴ Page 2, p. 53 e, più poeticamente, a p. 247.

¹⁰²⁵ E. Gencarelli, *Gli archivi ecc.*, cit., p. 82, 99, 102, 173. Fare chiarezza nella vicenda dell'assetto post-bellico di questi uffici potrebbe aiutare a capire le vicissitudini dell'archivio e gli interventi che su di esso sono stati eseguiti.

¹⁰²⁶ Un pur rapido raffronto fra gli uffici risultanti dall'ordinamento del MSP o MCP che dir si voglia (DM 12.2.1936) e le carte conservate all'ACS ed all'ASMAE mostrano quali siano gli uffici i cui archivi manchino: Servizio Ispezione del Gabinetto; DG per i Servizi Amministrativi, gli Affari Generali ed il Personale (anche se molti fascicoli personali saranno finiti presso le amministrazioni dove gli impiegati, soppresso il MCP, avranno concluso la carriera e raggiunto il pensionamento); larga parte degli uffici delle DG per la Stampa Italiana e per la Propaganda; DG per il Turismo; l'Ispettorato. Noto anche la mancanza nelle pratiche della documentazione custodita in cassaforte per tutelarne la riservatezza: Busta 627, Sessa, appunto ms. senza data. Problema a parte è quello degli archivi delle segreterie particolari dei Ministri. Da un'annotazione apposta su Busta 486, Eccellenza Rocco Guido ecc, apprendiamo che la documentazione relativa al direttore generale Guido Rocco fu ritirata all'atto della sua nomina a Ministro dalla Segreteria Particolare, e manca all'appello. Un appunto in ACS, Gabinetto I, 105, 5054, appunto dell'Aiutante Tecnico Principale a Capo di Gabinetto (?), s.d., consente di sapere che esisteva un ingombrante archivio della Segreteria particolare del ministro Alfieri del quale si suggeriva la distruzione o il trasferimento nelle cantine di Via Veneto, 56, dove sarà stato distrutto dall'umidità o dai topi, presenti anche nei locali dei piani superiori.

¹⁰²⁷ *Ferrara 4*, n.2.

¹⁰²⁸ Dove sarà finito il suo archivio?

¹⁰²⁹ Gaspare Franco: impiegato del MCP. Nell'ottobre 1940 era Ispettore Generale presso la DG per i Servizi Amministrativi, gli Affari generali ed il Personale (Busta 194, 1940, 2 viaggio fronte occidentale, varie, MCP-Servizi Amministrativi-Franco a SE, 4.10.1940); nel settembre era capo dell'Ufficio legislativo del MCP (Busta 201, 1941-MCP-SE-Stampa estera vietata nel Regno, IRCE a Messaggerie Italiane e SE, 18.9.1941); nel gennaio 1942 fu trasferito alla SI: Busta 44, 1942, Ordini di servizio del Ministero, Ordine di Servizio 15.1.1941. Le carte relative alla censura teatrale, rimaste a Via Veneto fino al 1959, furono depositate in un magazzino esposto alle inondazioni dove subirono gravi danni nel 1964. Pervennero all'ACS nel biennio 1972-1973: *Ferrara 3*, v. I, p. 111 e 119. Probabilmente era competente per gli archivi della PCM, ed in tal caso doveva essere il superiore del Franco, S.E. Flores, Capo di Gabinetto della PCM: ACS, Interno, Amministrazione Civile, Archivi di Stato,

1946.¹⁰³⁰ Come avvenne anche per l'archivio del MAI, si decise di versare all'ASMAE le carte provenienti dalla SE perché concernenti i rapporti con l'estero o con stranieri e, credo, perché si sapeva che la DGSE aveva ereditato a suo tempo i compiti e almeno parte dell'archivio dell'US del MAE e si riteneva che il ricostituito US del MAE¹⁰³¹ avesse interesse a recuperare le sue vecchie carte e quelle formate negli uffici che gli erano succeduti. Le altre, più o meno pertinenti l'Italia, furono destinate all'ASR, poi ACS.¹⁰³² Decisione quanto mai discutibile, in quanto ha spezzato l'unità dell'archivio. E comunque realizzata in modo molto sommario, come dimostrano le tante buste del Gabinetto I del MCP contenenti pratiche relative a rapporti con nazioni o personalità estere e le altrettante di *Reports*, concernenti i rapporti con l'estero e la stessa SE (*Reports* 18-26), versate all'ACS anziché all'ASMAE.¹⁰³³

Almeno fino al 1951, parte dei fascicoli del Gabinetto del MCP e di altri servizi furono utilizzati dalla PCM-Servizi Spettacolo, Informazione e Proprietà Intellettuale.¹⁰³⁴ Perciò spezzoni dell'Archivio del MCP sono conservati all'ACS,¹⁰³⁵ quali specifici fondi della PCM:

- Servizio delle Informazioni (1945-1948):¹⁰³⁶ buste 3;
 - Servizi per lo Spettacolo, l'Informazione e la Proprietà letteraria (1944-1949):¹⁰³⁷ buste 3;
- e, fra gli "Archivi diversi" quello di:
- Ente Stampa ed Aziende Giornalistiche del soppresso PNF (1945-1960): buste 28.

Come era più che prevedibile dato il caos provocato dal conflitto e dal lungo periodo che ne seguì,¹⁰³⁸ nel 1987 emersero dall'archivio della PCM alcuni fascicoli (Matteotti, Jugoslavia), ritirati nel 1946 dall'avv.

1949-1952, 145, 2, promemoria Quartiere Generale del Governo Militare Alleato Regione Roma APO 394, T.H. Brooke Capt. KRRC, Archives Officer a col. Fisher, 23.7.1944. Dopo il 25 luglio fu nominato commissario straordinario della SAME, editrice di "Il Popolo d'Italia": "Il Gazzettino", 1° 9.1943.

¹⁰³⁰ Ferrara 4, n. 2. Traccia della sua vivace attività è in inventario ACS, Gabinetto I, foglio 69, fascicolo 19 R 84 e 85 della Busta 164, relativi al Vaticano e padre Gemelli e al foglio 70, sempre Busta 164, fascicolo 19, R 87, delitto Matteotti.

¹⁰³¹ Capo del ricostituito US del MAE era, nell'ottobre 1944, Bartolomeo Migone: G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 141. Nel 1945, governo Parri, risulta ricostituito l'US della PCM, con a capo Cabasino Rende. Nel 1949 l'US del MAE aveva assunto il nome di Ufficio Stampa Estera e ne era reggente il console di 2^a classe Alessandro Farace; tra il personale riappaiono: Giovanni Lerda Olberg, capo divisione della PCM; fra i traduttori, Eva Kuehn Amendola ed Alberto Vertunni; fra gli addetti alla copia: Velia Frateili. Carte dell'US del MAE post 1944 sono in ASMAE, Segreteria Generale 1943-1958.

¹⁰³² E. Gencarelli, *Gli archivi ecc.*, cit., p. 7, lamenta che il loro ordinamento mancasse di organicità, salvo le carte della Direzione Generale per i Servizi della Propaganda; *Guida generale ecc.*, cit., v. I, p. 106; Ferrara 1, p. 22. Non si è potuto accertare quando sia avvenuto il versamento delle carte all'Archivio Storico Diplomatico. Direi che dovessero essere assegnate all'ASMAE il fascicolo Gabinetto I, 134, 10358 Marocco, dove l'annotazione a lapis blu "può interessare l'archivio di Stato"; ora è presso l'ACS, MCP. Altro incarto che avrebbe dovuto essere inviato all'ASMAE è quello in ACS, 4, 41, relativo alla fondazione di *Studia Humanitatis*, a Berlino, e che è stato molto ben utilizzato da U. Bartocci, *Salvatore Riccobono, il diritto romano e il valore politico degli Studia Humanitatis*, Torino, 2012.

¹⁰³³ È andata all'ACS la pratica del cardinale Gasparri la cui carica mi sembra avrebbe più postulato il deposito all'ASMAE: *Il cardinale Gasparri e la Questione romana ecc.*, cit., p. 76.

¹⁰³⁴ Si ricava da: ACS, MCP, Gabinetto I, 97, 3275 Collegio Navale di Venezia e 8144 Leo Longanesi. L'archivio della censura teatrale del MCP fu impiegato dalla PCM-Servizi Spettacolo, Informazioni e Proprietà Intellettuale (fascicolo IPS, 1950, categoria archivistica M 100, Collegio ecc. e P 840 Longanesi) fino al 1945, quando fu sostituito da un altro, usato fino al 1963. La storia della censura teatrale e dei suoi archivi è in: Ferrara, 3, p. 110. n. 6 e 7.

¹⁰³⁵ *Guida generale ecc.*, cit., v. I, p. 85, 87, 261. All'ACS sono anche gli archivi: "Agenzia Stefani", Manlio Morgagni, Romeo Gallenga, Amedeo Giannini, Eugenio Coselschi, Edoardo Dino Alfieri.

¹⁰³⁶ Nel 1948, aveva sede a Via Veneto, 56 ed era diretto dal prof. Gaetano Napoletano.

¹⁰³⁷ Nel 1948 esisteva una DG dello Spettacolo, diretta da Nicola De Piro e un Ufficio Proprietà Letteraria, Artistica e Scientifica, diretta dal dott. Fernando Stoppani, già segretario particolare del ministro Alfieri (Page 2, p. 243). Capo dell'Ufficio del Personale e Affari Generali era il dott. Garadia Moccia, già del MCP.

¹⁰³⁸ Per le peripezie subite dall'archivio del MAI: E. Gencarelli, *Gli archivi italiani durante la seconda guerra mondiale*, Roma, 1979, p.101; V. Pellegrino A. Bertinelli. *Per la storia dell'amministrazione coloniale italiana*, Milano, 1994 (a p. 101 precisano che anche la documentazione del MAI fu esaminata dai servizi d'informazione alleati e, se ritenuto necessario, fotografata da JAIA). Vedi anche ASMAE, Gabinetto 1944-1958, Busta 86, Archivi di Salò, cartella azzurra senza intestazione, telesspresso 22599, 41, 9.7.1945, MAE-DGAE. I a MAI/MAE-Ufficio Recupero, per il quale due vagoni contenenti l'archivio del MAI andarono distrutti a Dillingen (Baviera; sul deposito di Dillingen: McGaw, p. 115), mentre altri due fatti proseguire da Dillingen per il Brennero, perché fossero restituiti al MAI in Italia, andarono dispersi. Per il recupero del materiale dell'archivio del MAI trasferito in Germania vedi anche: ASMAE, Gabinetto, 1944-1958, 110, RSI, 11, MAE-DG A.E. I a Ufficio Collegamento/Gabinetto, 41/30932, 19.12.1945; ASMAE, RSI, Busta 35, Appunti...Affari Commerciali, appunto per l'Amb. di Germania, 41/01671, 7.7.1944. Nel governo della RSI il portafoglio del MAI fu affidato, *ad interim*, dal sottosegretario di Stato alla PCM Francesco Maria Barraco, mentre l'amministrazione, ridotta ad una DG affidata al 1° segretario di governo Alfredo Siniscalchi (nel 1937 commissario generale di governo e nel settembre 1943 direttore generale del Personale), si trasferì prima a Cremona (Piazza del Duomo, 9) e poi, all'approssimarsi degli Alleati, a Milano (a Viale Bianca Maria, 21, la DG Personale e Affari Generali), a Intra-Verbania, nei dintorni di Varese (Capo Provincia: Enzo Savorgnan) e di Como (a Brenta di Cittiglio ebbe sede l'Ufficio Italiani d'Africa; nei dintorni – Luino, Gemonio, Orino Azzio, Casalzuigno – probabilmente le abitazioni dei dipendenti). Qualche notizia sulle sedi di Cremona, Milano e Brenta di Cittiglio del MAI e dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana (reggente: Franco Lattanzio; direttore: Edmondo Pietrosi) sono in: AS Varese, Gabinetto di Prefettura, Buste 16, 121 e 256. Capo di Gabinetto ne fu il primo segretario di governo (1937) Arturo Pittaluga e capo della Segreteria il consigliere di governo Alberto Gnecco, poi transitato nel MAE. Le carte relative al periodo della RSI del MAI sono nel fondo conservato all'ASMAE e furono inventariate dal dr. Mario Gazzini nella sua opera veramente meritoria: MAE. *Inventario dei fondi archivistici del MAI*, v. II (Roma, 1975), *Nuove accessioni*, p. 638-640; v. III, p. 159 (epurazione), p.160 (relazione del col. Massimo A. Vitale e ricerche ebrei deportati); v. IV (Roma, 1980), p. 40 (Ufficio Studi) e 49.

Franco: anch'essi furono consegnati all'ACS.¹⁰³⁹ Si dice che presso gli uffici di Via Boncompagni¹⁰⁴⁰ della PCM sia ancora conservato ed in corso d'inventariazione l'archivio della Proprietà Letteraria. Sarà interessante sapere cosa di esso provenga da quello del MCP.

Non sono riuscito a consultare direttamente gli inventari dell'archivio storico della PCM per accertare se vi sia qualcosa delle carte del MCP.¹⁰⁴¹ Francamente mi sono arreso. È bene dirlo e saperlo.

All'atto del versamento all'ACS le carte "...erano nel più completo disordine: i fascicoli talvolta erano raccolti, del tutto occasionalmente, in sacchi. Non è stato fatto ancora alcun ordinamento. È stata soltanto stabilita scrupolosamente la corrispondenza tra i singoli fascicoli e l'elenco di versamento a cura del dott. Costanzo Casucci (1968)...".¹⁰⁴² Il materiale è ripartito in circa 185 buste,¹⁰⁴³ che successivamente fu diviso nelle serie: "Gabinetto" (307 buste) e "Reports" (136 buste; 1922-1944). I "Reports" sono le raccolte di documenti del Ministero, estratte dai fascicoli originari dal Psychological Warfare Branch statunitense. Furono microfilmate da *Joint Allied Intelligence Agency - JAIA* e sono consultabili nelle bobine c.d., appunto, JAIA.¹⁰⁴⁴ All'atto del versamento si rilevò che alcuni "Reports" non erano stati restituiti dagli Alleati ed altri erano stati trattenuti dalla PCM. Inoltre, gli Alleati avevano formato fascicoli miscelanei, mai adoperati per costituire specifici "Reports".¹⁰⁴⁵

Oggi, sono conservate nell'ACS le seguenti carte, provenienti dall'archivio del MCP:

GABINETTO - Archivio Generale:

-Affari Generali (1° e 2° versamento) (1926-1945);¹⁰⁴⁶ il 2° versamento comprende 15 buste, dove sono fascicoli intestati a personalità, quasi tutte italiane, ed a testate giornalistiche;¹⁰⁴⁷

Per Stato Maggiore Difesa - Ufficio Storico, S. Trani, *Il Regio Esercito e i suoi archivi*, Roma, 2013, p. 507, Dillingen fu l'ultima sede (dopo Potsdam, Ingolstadt e Monaco di Baviera) del centro tedesco di raccolta della documentazione (*Aktiensammelstelle*) requisita anche in Italia. Ritengo che Dillingen non fu un vero e proprio *Aktiensammelstelle*, quale Ingolstadt e Monaco di B., ma un punto di raccolta di vagoni ferroviari al momento della disfatta; infatti, a quanto sembra, gli statunitensi presero possesso di quanto conservato in quel centro a Monaco di Baviera.

¹⁰³⁹ Ferrara 4, n. 2. Per una circolare della PCM del 6.9.1986 (riportata da: R. Cantore, *Sul borderò ecc.*, cit., p. 106; poi: G. Sedita, *Gli intellettuali di Mussolini. La cultura finanziata dal fascismo*, Firenze, 2010, *passim* e p. 8), il casuale ritrovamento di una serie di documenti e fascicoli negli scantinati degli uffici della DG dell'Informazione e dell'Editoria avvenne nel gennaio-febbraio 1986. L'elenco degli 893 sovvenzionati dal MCP pubblicato dal Cantore proviene, invece, dai *National Archives* di Washington e fu reso disponibile intorno al 1975.

¹⁰⁴⁰ La presenza nell'archivio della SE (Buste 325, 326, 362) di fascicoli di carte prodotte presso la DG Italiani all'Esterò del MAE (c.d. DIE, a lungo regno di Piero Parini, in parte erede del Segretariato Generale dei Fasci Italiani all'Esterò; infatti nella DIE rimase, miracolo italiano, un Vice Segretario dei Fasci all'Esterò, nel 1937 Ignazio Thaon di Revel, figlio del console Vittorio, ed un Ispettore dei Fasci all'Esterò, Carlo Emanuele Basile: *Annuario diplomatico anno 1937*, p. 142; *Gli italiani nei campi di concentramento in Francia*, a c. del MCP, Roma, 1940, p. 169 e 201), mi fa pensare che in questi locali dove aveva operato, oltre alla DIE (R. Ducci, *I Capintesta*, cit., p. 17, nell'estate 1949 v'erano gli uffici di cui era titolare il SSS del MAE per l'Emigrazione, Aldo Moro) anche la DG del Teatro di De Piro, la SE e la Biblioteca del MCP, fosse stato accentrato l'archivio del MCP in attesa di essere inviato negli archivi storici di finale destinazione (ACS, ASMAE). In seguito vi s'installarono i servizi della PCM e l'Ufficio della Proprietà Letteraria, Artistica e Scientifica, erede di qualche parte delle competenze del MCP. Con la RSI fu ricostituita (15.1.1944) la Segreteria Generale dei Fasci Repubblicani all'Esterò e d'Oltremare, nell'ambito del PFR (segretario generale: Carlo Emanuele Basile), ma continuò ad esistere la DIE, diretta da Amedeo Mammarella dal 24.10.1943, con uffici a Venezia e poi (dopo il 30.8.1944, quando anche il corpo diplomatico lasciò Venezia) a Cadenabbia: G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 145, 435, 458, 500, 501.

¹⁰⁴¹ Su questo archivio: E. Galli della Loggia, *L'Archivio? Ogni governo avrà il suo*, in: "Corriere della Sera", 5.8.2005.

¹⁰⁴² Il quale compilò anche il primo inventario: Ferrara 4.

¹⁰⁴³ Alcune scomparse, non si capisce quando: Busta 71, Intercettazioni telefoniche e radiotelegrafiche ecc.

¹⁰⁴⁴ Le bobine JAIA racchiudono i documenti microfilmati di 331 *jobs*, o pratiche o *reports* che dir si voglia, di cui 34 *jobs* formati con documenti del MCP (15, 17-21, 26-43, 115-117, 119, 144, 145, 148, 219, 232). Ferrara 4 chiarisce che i documenti originali risultanti mancanti sono stati rimpiazzati con copie tratte dalle bobine JAIA. Le vicende della requisizione dei documenti dell'amministrazione statale (e non solo) italiana e, in particolare, per quanto riguarda quelli del MCP: McGaw, p. 79 e seguenti.

¹⁰⁴⁵ Ferrara 4.

¹⁰⁴⁶ Una quarantina di buste sono in corso d'inventariazione; io mi sono avvalso, per saggiarne il contenuto, del privato lavoro dell'amico dott. Giorgio Fabre. Il loro contenuto può essere indicato in: intercettazioni telefoniche e radio, informazioni di polizia e fiduciarie (dirette a MCP: Battistoni; Valerio Benuzzi, Caniglia; Guglielmo Danzi; Nicola de Aldisio; Carlo Franquinet di St. Remy; Lazzotti; L. (?) Pollini; Giuseppe Rosati; Torelli; [Luigi/Francesco?] Turchi; Francesco Zanetti); carte attinenti Alfieri, Galeazzo Ciano, Gherardo Gherardi, Celso Luciano, A. Pavolini, G. Polverelli (Busta 295); sovvenzioni teatrali; contabilità (Buste 298-307: da dicembre 1931 a maggio 1944). Forse è materiale che il dott. Casucci indicò esistere nella Busta 71? Inoltre, è stato effettuato almeno uno spostamento di carte, indirizzate all'USCG ed agli organi che gli succedettero, dall'archivio SPD a quello di MCP-Gabinetto: Fiorentino, p. 24, n. 57.

¹⁰⁴⁷ Le carte di questo II versamento provengono, ovviamente, dall'archivio della PCM ed almeno in un caso risultano passate ai Servizi Spettacolo, Informazioni e Proprietà Intellettuale (vedi: Busta 3, "Corriere Padano", in cartellina dell'IPS, 1956); sono state trovate dalla professoressa Linda Giua che le ha fatte trasferire all'ACS. L'inventario avvenne nel luglio 2003 (vedi frontespizio dell'inventario). Molte sono originate nella SI (vedi: Busta 2, fascicolo Vitaliano Brancati, SI- B/V/2/3516; sottofascicolo A/VII/1295, in Busta 3, fascicolo intestato a Cruillas Gravina Gabriele, figlio di Gabriele d'Annunzio; nonché altri fascicoli con segnature archivistiche A/VII); altre dal Gabinetto del capo dell'USCG, SSSSP, MSP o MCP. Noto i nomi di: Giorgio Almirante; Italo Balbo, creazione di due giornali a Tripoli; Bernardo Barbiellini Amidei; "Bibliografia Fascista", Giorgio Berlutti; Carlo Bonservizi (fratello di Nicola); "Il Brennero"; F.G. Cabalzar; Mario Carli, Gherardo Casini; Giulio Cogni; "Corriere della Sera", Aldo Borelli, Cesco Tomaselli; Giovanni Comisso; Eugenio Coselschi e CAUR; Yvon de Begnac; Comunità Israelitica di Tripoli e Pietro Badoglio; Philippe de Zara, segretario generale del Comitato Italia-Francia (Busta 4, Mussolini gli rifiutò un'udienza: appunto SSSSP per il Duce, 30.4.1935), Ottavio Dinale; "Economia Italiana", Luigi Lojacono, Umberto Klinger; Giovanni Engely; Lando Ferretti; gen. Carlo Fetta-rappa Sandri; Vittorio e Giovanna Foschini; "Frontespizio", Attilio Vallecchi, Mino Maccari; Impresa dei Dardanelli (relazione dell'ammiraglio Moreno); Claudio Isopescu; Paolo Orano; "Mattino d'Italia" di Buenos Aires; "L'Osservatore Romano";

-Sovvenzioni (1931-1944);¹⁰⁴⁸
 -*Reports* (1921-1944);
 -Fascicoli di personalità e testate giornalistiche;¹⁰⁴⁹
 -Decreti premi di produzione cinematografica (1939-1943);
 -RSI-Servizio ascolto radio estere (1943-1945);
 -RSI-Stralcio bollettini Italia invasa (1944-1945);
 -Bobine microfilms JAIA.
 DIREZIONE GENERALE SERVIZI PROPAGANDA (poi: Scambi Culturali):
 -Propaganda presso Stati esteri (1930-1943).
 UFFICI NUPIE:¹⁰⁵⁰
 -Nuclei propaganda all'estero (1930-1943);
 -Nuclei propaganda in Italia (1937-1943);
 -Editoria, fascicoli personali (1942-1944);
 -Conferenzieri, fascicoli personali (1934-1941).
 DIREZIONE GENERALE TEATRO:
 -Censura teatrale; copioni teatrali e radiofonici sottoposti a censura (1931-1944).¹⁰⁵¹
 DIREZIONE GENERALE CINEMATOGRAFIA:
 -Cessione premi governativi e licenze esercizio sale (1939-1949).
 PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI.
 -Servizio delle informazioni (1945-1948);
 -Servizi per lo Spettacolo l'Informazione e la Proprietà letteraria (1944-1949).
 ARCHIVI DIVERSI.
 -"Agenzia Stefani" (1928-1951);
 -Ente Stampa e aziende giornalistiche del soppresso PNF (1945-1960).

Quanto all'archivio dell'Ispettorato, cercato, invano, dal Grange,¹⁰⁵² sono in grado di dire che qualcosa è finito fra le carte del Gabinetto del MCP, I Versamento, e fra i *Reports* conservati nell'ACS, mentre nell'ASMAE-SE sono finiti i testi di "**note politiche**", radiotrasmesse dall'Ufficio Russia che dell'Ispettorato faceva parte,¹⁰⁵³ ed un paio di fascicoli dell'Ispettorato medesimo (Busta 222).¹⁰⁵⁴ Quasi del tutto scomparso mi sembra anche l'archivio della DG Affari Amministrativi, Affari Generali e

Valerio Pignatelli; Questione ebraica (Giovanni Preziosi; Gianni Granzotto; Virginio Gayda; Domenico Vanelli; Enrico Rocca); Rivista di Studi Politici Internazionali; Francesco Salata; Italo Sullioti; Edoardo Susmel; Roberto Suster; Luigi Villari; Anna Volkoff; Italo Zingarelli.

¹⁰⁴⁸ Quasi tutte afferenti testate italiane. Fra le straniere: "Wehrmacht" e "Weekly News". Molti fascicoli attinenti testate giornalistiche italiane sono nella Busta 297 in corso d'inventariazione da parte del dott. Fabre.

¹⁰⁴⁹ Quasi tutte personalità italiane; fra gli stranieri noto: Philippe De Zara e Jacques Ducret.

¹⁰⁵⁰ Busta 184, 1938-Situazione finanziaria in Italia, MCP-Propaganda-Ufficio NUPIE a SE, 4.3.1938: per l'Ufficio NUPIE firma il Direttore generale per i servizi della Propaganda.

¹⁰⁵¹ *Ferrara 3, passim*; L. Zurlo, *Memorie ecc.*, cit., p. 16 (nel 1931, quando lo Zurlo, indivisibile amico di Carmine Senise, braccio destro di Bocchini e poi suo successore, fu posto a capo del servizio di censura teatrale, questo era presso la DGPS; sulla coppia Senise-Zurlo: E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 69). Presso la Biblioteca Vallicelliana di Roma si trova il "Bollettino delle opere teatrali autorizzate-delle opere letterarie-scientifiche ed artistiche depositate e di segnalazioni varie", pubblicato dalla Direzione Generale per il Teatro e per la Musica del MSP, poi MCP: anno I-1936; II-1937; III-1938; IV-1939; V-1940; VI-1941; VI-1942 (numeri 1-9 e 11-12 e supplementi 11.2, 15.6, 15.7, 31.8, 10.10, 30.11). Sul n. 4/1942 è il testo della L. 19.4.1942, n. 517, esclusione degli elementi ebrei dal campo dello spettacolo; sul Supplemento del 15.7.1942 l'elenco delle opere straniere di cui l'ISPI chiese di avere in esclusiva il diritto di traduzione ex L. 24.11.1941, n. 1473, art. 9.

¹⁰⁵² D. J. Grange, *Structure ecc.*, cit., p. 165, n. 2 (lo chiama, direi erroneamente, EIAR). Il Grange (p. 166, 167, n. 5) ha rintracciato i testi sintetici delle trasmissioni di Radio Bari intercettate dai *Services Politiques* del Governo del Protettorato del Marocco, ora negli Archivi di Rabat. Probabilmente in altri archivi esteri (statunitensi, inglesi ecc.) dovrebbe essere possibile rintracciare altre intercettazioni delle radio italiane e della RSI. È bene rammentare che molti fotogrammi delle bobine JAIA conservate all'ACS hanno per oggetto documenti provenienti da o diretti all'Ispettorato.

¹⁰⁵³ Nel 1991 tentai di salvare l'intero archivio di Jim Barnes, redattore di testi ed annunciatore di lingua inglese dell'Ispettorato. Avrebbe consentito, ritengo, di sapere cosa questo giornalista, inglese di nazionalità, italiano di cuore e fascista di convincimenti politici, lesse al microfono durante i programmi curati dal MCP e trasmessi dall'EIAR o dalla radio germanica, dal 1940 al 1945. Su questa vicenda e sulle poche sue carte sopravvissute, ora conservate all'ACS e presso AUSSME: C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, p. 7 segg. In **Allegato 135** un prospetto delle **NP dell'Ufficio Russia**, conservate nel fondo MCP dell'ASMAE.

¹⁰⁵⁴ ACS, MCP, Gabinetto I, 56, 96 (appunti Ispettorato al Ministro, ottobre 1939-novembre 1940) e 148; *Reports* 33. Ho cercato traccia del resto dell'archivio dell'Ispettorato presso gli archivi della RAI e del soppresso (1994) Ministero delle Poste e Telegrafi. La presidente della RAI, dottoressa Anna Maria Tarantola, è stata così cortese da rispondere al mio quesito (a lungo rimasto senza risposta) e comunicarmi che la mia ipotesi era infondata (prot. P/STEP 001941, 19.2.2013, dott. Maurizio Rastrello, della Segreteria Tecnica). Impossibile, invece, avere notizie circa la sorte dell'archivio (beninteso storico) del Ministero delle Poste e Telegrafi, le mansioni del quale sono in parte passate a quello dello Sviluppo Economico. Solo una minima parte è stata versata all'ACS. L'Istituto Superiore delle Poste e Telecomunicazioni (Roma-Viale Trastevere, 189), dipendente da questo Ministero, doveva conservare carte di eccezionale importanza storica. Forse il suo archivio è stato ereditato dalla Fondazione Ugo Bordoni? Questa, fondata nel 1952 ed ancora esistente, funzionò a lungo nell'edificio dell'Istituto Superiore, prima citato, che partecipò alla sua fondazione.

Personale e con esso i fascicoli personali dei dipendenti e dei collaboratori, salvo, a quanto ho potuto rilevare, il fascicolo riservato dell'Ufficio del Personale, intestato Emanuele Grazzi (ACS, MCP, Gabinetto I, 10 inserito in R. 58) ed i *Reports* 15-17, anch'essi conservati all'ACS.

Poco è rimasto della documentazione relativa alla "S. Sede e/o Stato della Città del Vaticano" che veniva inserita nella categoria archivistica *I/29*,¹⁰⁵⁵ dedicata all'Italia; si tratta dei fascicoli nelle Buste 141, 143, 145, 146, 148, 154, 162, 175, 179, 335, prevalentemente riguardanti gli anni dal 1931 al 1937, oltre ad alcuni documenti sparsi.¹⁰⁵⁶ Poche le carte relative ai giornali pubblicati nello Stato della Città del Vaticano (salvo mio errore, "L'Osservatore Romano":¹⁰⁵⁷ Buste 141, 154, 173, 179, 192, 257, 266, 269, 271, 296, 441, 471, 551, 577, 749; "L'Illustrazione Vaticana": Buste 179, 185, 452, 527, 632, 663, 749; "Civiltà Cattolica": Busta 173; "Ecclesia": Busta 209; "Italia": Busta 209). Quanto ai giornalisti, italiani o stranieri, operanti Oltretevere, rimangono carte relative a: Mario Baldelli (Busta 279); Carlo Bronzini (Busta 551); Mario De Mandato (Busta 262, 264, 278); mons. René Fontenelle (Busta 573); Amadore Porcella (Busta 279); mons. Enrico Pucci (Buste 23, 50, 54, 56, 126, 147, 154, 235, 257, 266, 357, 443, 472, 481, 488, 563, 618); Giulio Ranzi (Busta 200); Virgilio Scattolino (Busta 639); Giuseppe Stanghetti (Busta 627); infine, Max Bergerre, di "Havas" poi "OFF". Di taluni giornalisti-informatori (Preziosi; Troiani di Nerfa, Benigni e così via) nulla è rimasto se non il nome su diversi documenti.

Per quanto riguarda gli strumenti di ricerca dell'archivio, all'ASMAE ed all'ACS nulla è pervenuto, sembra. Tutto sarebbe scomparso: inventari, schedari e, manco a dirlo, l'archivio dell'archivio. Ed anche l'armadio o cassaforte dove erano conservati i documenti "riservati" del quale è pure attestata l'esistenza.¹⁰⁵⁸

Quale la sorte della Biblioteca (e della vasta Emeroteca) del MCP?¹⁰⁵⁹ Fu venduta sul mercato dell'usato¹⁰⁶⁰ o come carta da macero, apprezzatissima dopo la guerra. Un caso mi ha consentito di reperire qualcosa da essa proveniente fra un gruppo di volumi, lodevolmente versato dalla PCM¹⁰⁶¹ alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, prima del maggio 1982.

In questa sede, ripeto, m'interesserei soltanto delle carte del MCP versate all'ASMAE.

La Commissione per la Revisione degli Atti dell'ex MCP, presso la PCM, inviò all'ASMAE¹⁰⁶² la documentazione che le era stata destinata in due fasi o versamenti, accompagnata da queste lettere:

¹⁰⁵⁵ Nel titolario dell'Amb. presso la S. Sede la categoria 29 indicava "Stampa cattolica": *Inventario delle carte dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede*, a cura M. Abbate, in "Storia e Diplomazia", giugno 2009, p. 36. In Busta 598 risulta l'esistenza di una "Cartella speciale Italia-Vaticano". Può essere utile rammentare che l'avv. Luigi Meda (figlio dell'on. Filippo) sembra abbia donato a S.E. mons. G. B. Montini le carte relative al Concordato conservate nell'archivio della SPD: G. Contini, *La valigia di Mussolini*, cit., p. 39 (l'autore non offre le prove della sua affermazione). Nell'archivio della SE non vi sono fascicoli intestati ai giornalisti della redazione di "L'Osservatore Romano", giornale estero, né a quelli, in larga misura stranieri, dell'Agenzia "Fides". Mi sembrano mancare anche quasi tutte le carte relative alla "Documentation Catholique" ed alla Bonne Presse.

¹⁰⁵⁶ Vedi: Busta 143 (*I/29*), 154 (*I/29/7*), 614 (*I/29/23*).

¹⁰⁵⁷ Vedi però ACS, Gabinetto I, 10.

¹⁰⁵⁸ Vedi: Buste 4, 40, 338 bis, 627, 834. Per l'armadio a muro, munito di lucchetto, dove viene conservata la documentazione riservata della Div. III vedi: Busta 45, 1943, DGSE, Materiali, SE a Affari Generali, 332/87, 18.1.1943.

¹⁰⁵⁹ La Biblioteca del MCP possedeva un reparto "Riservato" dove erano conservate le pubblicazioni, anche straniere, "proibite": Busta 201, 1941-MCP-SE-Stampa estera vietata nel Regno, appunto Propaganda a SE, 5.10.1940. Nel 1943 era diretta dal prof. Paolo Nardini e dipendeva dalla DG per i Servizi della Propaganda: Busta 45, 1943, Materiali, DG Servizi Propaganda - Direttore Biblioteca, Nardini a SE-III, 9.3.1943; nella Biblioteca fu accentrato tutto il materiale bibliografico: loc. ult. cit., MCP, Ufficio Centrale del Personale a Ufficio Stralcio SE, 13.11.1943. Una descrizione del materiale conservato dalla SE e relativi problemi di gestione in: Busta 45, 1943, Direzione Generale SE, Revisione ordinamento ecc., SE-Appunto per il Ministro, 2076/97, 30.4.1943. La Biblioteca del MCP nel luglio 1943 era a Via Boncompagni: Busta 481, Puccio Guido, telexpresso 2553/1366, 5.7.1943, Leg. Bucarest-US a MCP-Scambi Culturali. Nel giugno 1941 era bibliotecaria la signorina Migliori; la Biblioteca dipendeva dalla DG Propaganda-Koch: Busta 558, Capomazza, Capomazza a Gaspere Franco, 30.6.1941. Nel luglio 1938 per il Direttore Generale per i Servizi della Propaganda si trattava di un "...embrione di Biblioteca...": Busta 580, Hunt Bartlett, Andrea Geisser Celesia di Vegliasco a Guido Rocco, 938333/1866, 4.7.1938. Embrione; infatti, altra testimonianza ci consente di sapere che anche libri inviati in omaggio a Mussolini andavano smarriti, pur essendo stati recensiti, e molti giacevano nella stanza del bibliotecario Nardini che, evidentemente, non sapeva o poteva metterli in ordine. E donanti di forte carattere non mancavano di protestare, con scarso risultato: Busta 604, Naab Carl, appunto O. Randi, 12.7.1938. Nel maggio 1943 il numero d'inventario aveva raggiunto il 11452: Busta 45, 1943, DGSE, Materiali, Scambi Culturali-Direttore della Biblioteca a SE/Affari generali, 225/D/4, 7.5.1943.

¹⁰⁶⁰ Nel marzo 2014 ho trovato sul mercato antiquario un esemplare con i timbri "MINISTERO CULTURA POPOLARE" (timbro lineare bleu) ed "Esemplare fuori commercio per la distribuzione agli effetti di legge", del numero 4, dicembre 1942, di "Annali dell'Africa Italiana". Naturalmente non c'è la prova che fosse pervenuto al MCP. L'Emeroteca italiana del MCP-SI comprendeva ben 154 testate: Busta 353, Reparto Russia. Ritagli di giornali. Nel novembre 1943 si progettò il trasferimento al Nord della biblioteca del ministero: Busta 45, 1943, DGSE, Materiali, MCP-Ufficio Centrale del Personale e degli Affari Generali, l'Ispettore generale Capo del Personale, a SE/Direttore della Biblioteca, 17709, 13.11.1943.

¹⁰⁶¹ È rimasto altro a Palazzo Chigi? Riuscirà qualcuno a saperlo?

¹⁰⁶² Dopo la ricezione fu effettuato un imbustamento con cartelle verdi "Repubblica Italiana-MAE-Archivio Storico", stampate dall'Istituto Poligrafico dello Stato, datate 26.6.1948.

A)-lettera del 17.2.1949, con allegato elenco (fogli 62) di “*Nominativi di giornalisti stranieri ed altre personalità che [avevano] scritto articoli sull’Italia durante il ventennio del passato Regime*”;

B)-lettera del 4.3.1949, con allegati quattro elenchi di:

B.1)-“*Giornali, riviste, pubblicazioni e periodici esteri*”;

B.2)-“*Idem come sopra, elenco suppletivo*”;

B.3)-“*Atti ufficio stampa Ministero Esteri, argomenti vari*”;

B.4)-“*Elenco nominativo degli atti relativi ai giornalisti e scrittori esteri*”.¹⁰⁶³

Per la confezione delle buste fu largamente impiegato materiale di cancelleria del MAE e, talvolta, del MCP; quasi che il lavoro sia stato fatto in locali dove si poteva disporre di questo materiale del MAE (a meno di non ipotizzare - cosa un poco strana - un invio dello stesso materiale di scarto in altro ufficio).¹⁰⁶⁴

Fortunatamente nelle buste così confezionate furono inserite le “pratiche” con i fascicoli originali. Talune buste sono state riordinate, forse dopo l’arrivo all’ASMAE; prova ne sia che nella Busta 99 sono stati inseriti fascicoli che sembrerebbero originariamente destinati alla Busta 26. Mi auguro che in caso di futuri “reimbustamenti”, il materiale di cancelleria sopravvissuto venga conservato.

In tutto si tratta di 977 buste (oltre ad alcuni “bis”), ripartite in sette serie. La datazione delle carte va approssimativamente dal 1917 al 1945. Comprende fascicoli provenienti da: SSSSPES; US del MAE; USCG; SSSSP; MSP; MCP; MAE-DIE (Repubblica Sociale Italiana). Salvo errori di scelta, si tratta sempre di carte afferenti la stampa estera.

Questo il materiale versato, suddiviso per serie e relativi numeri delle buste negli “Elenchi di versamento”.¹⁰⁶⁵ che, però, non sono stati rintracciati per quello che chiamerò **III versamento** (Buste 926-977).

Dizioni usate dagli elenchi di versamento e numeri delle buste

In grassetto riporto le dizioni usate dagli elenchi di versamento ed i numeri delle buste:

I versamento¹⁰⁶⁶

I.1. - “Ufficio Stampa Estera”: Buste 1-312; elenco dattiloscritto su carta intestata MAE (s.d.) di p. 37.

I.2. - “Stampa Gabinetto”: Buste 313-320; elenco c.s. di p. 5;

I.3. - “Stampa”: Buste 321-364; elenco c.s. di p. 6

I.4. - “1° elenco fascicoli [nominativi] archivio della Direzione Generale della Stampa Estera dell’ex Ministero della Cultura Popolare” [nominativi: da Aadahl a Stefan Zweig]: **Buste 365-527;** elenco c.s. di p. 62.¹⁰⁶⁷

II versamento

II.1 - “Atti della Direzione Generale della Stampa Estera dell’ex MCP. 2° elenco nominativi” [da: Araldi Vinicio a Zenati R.]: **Buste 528-664;** in cartellina PCM-Servizi Stampa, Spettacolo e Turismo (1947); elenco dattiloscritto su carta bianca di p. 48;

¹⁰⁶³ ASMAE, D, Busta 57, 1949, fasc. 1049. Gli elenchi sono conservati dalla Direzione dell’ASMAE; quelli ascritti al “II versamento” sono in due cartelline intestate alla PCM stampate nel 1947. Per Serra (p. 226) le buste del MCP inviate all’ASMAE avrebbero dovuto essere inviate all’ACS in forza del DPR 1409 del 1963.

¹⁰⁶⁴ Per la confezione di molte buste furono reimpiegate cartelle della collezione di telegrammi del MCP, suddivisa per città (Copenaghen, Dublino, Helsinki, Dresda, Berlino, Amburgo, Kaunas...; p.es.: Busta 33, 34 38). Il riutilizzo delle cartelline fu praticato anche per archiviare documenti forse rimasti privi sistemazione; prova ne siano i fascicoli intestati in dattilografia p.es. Busta 897, 1931-Stampa di Ceylon per il quale fu utilizzato una cartella datata 1937.

¹⁰⁶⁵ Gli elenchi dei quali dico sono quelli conservati dalla Direzione dell’ASMAE e messi a disposizione degli studiosi, in copia, senza le cartelline intestate PCM.

¹⁰⁶⁶ Mi limito a seguire la tradizione comunicatami dalla Direzione dell’ASMAE quanto alla ripartizione in due versamenti del materiale che forma il fondo MCP. Le indicazioni delle lettere di accompagnamento della documentazione non consentono altre ipotesi. Infatti, l’unica cosa che sembra risultare certa dalla lettura di queste due lettere è che gli elenchi nominativi sono due; e che il **I versamento**, come risulta da lettera 17.2.1949, ebbe per oggetto solo l’Elenco dei fascicoli che sopra indico come **I.4.**, formato di 62 pagine, mentre oggi al medesimo **I versamento** vengono ricondotte quattro categorie di documenti (**I.1, I.2, I.3, I.4**).

¹⁰⁶⁷ Sottolineo che la lettera di trasmissione del PCM ad ASMAE del 17.2.1949 indica proprio un elenco di 62 pagine. Sicché sembra poco credibile che quello conservato dalla Direzione dell’ASMAE, dattiloscritto su carta MAE non datata, non sia l’originale ma frutto di una ribattitura.

II.2. - “Atti Ufficio Stampa Ministero Esteri”: “Nazioni” [da: Austria a Venezuela]: **Buste 665-737**; **“Antifascisti in”**: da: Argentina a Ungheria; **pratica generale: Buste 737 bis-738 bis**; **“Fascisti in”**: da Albania a Tunisia; **parte generale: attentato a Mussolini, settembre 1926**: Buste 739-743; **“Argomenti vari”**: **Buste 744-755**; elenco di p. 5. Mi sembra utile sottolineare come i documenti contenuti in queste Buste siano esplicitamente indicati come provenienti dall’US del MAE, mentre tutti gli altri proverrebbero dalla DGSE del MCP; un’affermazione che non corrisponde al vero atteso che anche nelle altre sezioni dei due versamenti vi sono documenti originati dall’US del MAE;

II.3. - “Giornali, riviste, pubblicazioni, periodici”: **Buste 756-925**; elenco c.s. di p. 66.

III versamento

III. - Buste 926-977. Composte, prevalentemente, da fascicoli relativi ad agenzie stampa, giornali o periodici; in ordine alfabetico.

Per confezionare tutte le buste del fondo, anche quelle di fascicoli del **III versamento** del quale, insisto, non esiste elenco di versamento, sono state impiegate cartelle di identico tipo, tutte stampate, nel 1948, dall’Istituto Poligrafico dello Stato. Dunque, mi sembra evidente che quando fu effettuato l’“imbustamento” tutti i fascicoli erano pervenuti.

Le cartelle dei fascicoli sono marcati, sull’angolo in basso a sinistra, con la categoria archivistica pertinente l’anno indicato in alto a sinistra. Però le carte degli anni precedenti recano la categoria dell’anno di formazione, quasi sempre diverso da quella che appare sulla cartella. Inoltre, e questo è il più grave, gli addetti alla formazione della raccolta (archivisti o addetti alla formazione della raccolta da inviare agli archivi storici, non so) hanno commesso degli errori di collocazione delle carte nelle cartelle. Cosicché molte carte sono state inserite **fuori posto** e fra le carte della SE sono finite anche carte provenienti da altre DG.¹⁰⁶⁸ Ne risulta che le categorie archivistiche da me riportate (per taluni fascicoli ho indicato solo quella della cartella, cioè l’unica o l’ultima; per altre le ho indicate tutte, ricavandole dalla cartella e dalle carte) ha poco utilità ai fini di una ricerca; che, a mio avviso, va compiuta utilizzando le parole.

¹⁰⁶⁸ Non ho qualificato **fuori posto** fascicoli inseriti in buste che sembrano contenerne di diverso tipo o in errata collocazione alfabetica. Ho considerato **fuori posto** solo documenti riposti in fascicoli non pertinenti.

INVENTARIO

Premessa

È bene capirsi. Nonostante il termine usato, questo non è un inventario vero e proprio; redigerlo sarebbe stata opera superiore ai miei mezzi ed alle mie possibilità operative di privato studioso. È solo un elenco “di lavoro” e relativi appunti redatti, consultando tutte le buste del Fondo, nel tentativo di comprendere ruolo, struttura e funzionamento degli uffici che hanno prodotto i documenti e di realizzare uno strumento per effettuarvi ricerche in tempo relativamente contenuto. Lavoro di un certo impegno. Ho ritenuto fosse di qualche utilità non disperderne i, sia pur modesti, risultati, offrendoli soprattutto a quelli che abitano lontano da Roma e, magari, debbono svolgere le loro ricerche avvalendosi di limitate disponibilità.

Preciso che la documentazione è nella grande maggioranza ordinata per oggetto e racchiusa in cartelle prestampate (li chiamo fascicoli) o “camicie” leggere ed intestate solo a mano (li chiamo sottofascicoli, o sfasc.). In tale obiettiva situazione ho scelto di dare, preceduto da *, e racchiuso fra “...” una sintesi dei dati che appaiono sulla copertina, racchiudendo fra [...] quelli da me aggiunti, in via di correzione o integrazione; ed ho indicato:

- l’anno su di essa apposto (normalmente, sull’angolo in alto a sinistra). Questo dovrebbe corrispondere a quello di datazione dei documenti in essa contenuta; se ho riscontrato diversamente ho [corretto o integrato la datazione; laddove / indica che il periodo temporale spazia fra i due anni indicati];
- l’ufficio al quale è intestata la cartella;
- l’oggetto indicato sul fascicolo o sul sfasc.; anche qui [integrandolo o rettificandolo], se mi è sembrato utile. Se sul fascicolo o sul sfasc. non era indicato l’oggetto ho evidenziato tra [...] quello da me individuato, spero correttamente;
- la **categoria archivistica**: segnata sull’angolo in basso a sinistra del fascicolo o sfasc. Ove nessuna categoria compaia (spesso avviene sulle carte **fuori posto**) ho impiegato la sigla **NNCC**. Ho avuto modo di notare che in certi fascicoli (per esempio Busta 23, 1939, Rinnovo tessere giornalistiche) si trovano carte della SE (in questo caso categoria **I/IV/1**) assieme ad altre provenienti dalla SI e che, dunque, ho segnato **NNCC**.

Infine, ho segnalato:

- nominativi e documenti che mi sono sembrati interessanti;
- le carte sciolte (cioè prive di cartella) contenute nella Busta;
- i documenti da me giudicati **fuori posto**. Ritengo che molte di queste carte siano state trovate nei cassetti della scrivania o nella stanza di un paio di impiegati (a mio avviso: Francesco, o Franco, Fuscà¹⁰⁶⁹ della SI e/o Manlio Barberito, “contrattista” dell’Ufficio Russia della Propaganda e, poi, dell’Ispettorato) e collocate in fascicoli non pertinenti, evitando di gettarle via.¹⁰⁷⁰ Procedimento singolare, che ha avuto il merito di salvare piccolissima parte delle carte dell’**Ufficio Russia** di quell’Ispettorato per la Radio e la Televisione il cui archivio si è dissolto nel nulla.¹⁰⁷¹ È solo grazie a questo modo di comportarsi che ci è giunta parte della documentazione relativa all’addetto stampa Mario De Mandato ed all’antropologo Carlo Magnino, consulente anche di Interno-Demorazza. Talvolta, ma direi ben di rado, la collocazione **fuori posto** potrebbe essere stata provocata da esigenze di lavoro, beninteso non seguite dalla corretta reimmissione nel fascicolo di appartenenza.

Infine ho segnalato **vuoto** il fascicolo che è risultato tale, magari perché un’annotazione afferma che il contenuto era stato spostato in altro fascicolo (affermazione che non ho mai tentato di verificare).

¹⁰⁶⁹ Vibo Valentia 4.1.1907-?. Sembra esista o sia esistito un Archivio F. Fuscà (che abitava a Roma-Largo Pannonia, 12): R. De Felice, *Mussolini l’alleato 1940-1945. II. La guerra civile 1943-1945*, Torino, 1997, p. 519, n. 1. Vedi: *Panorama biografico ecc.*, cit., v. I, p. 675; C.M. Mancini, *Giorgio Enrico Levi: un bibliofilo fiorentino riscoperto*, in “La Rassegna Mensile di Israel”, v. LXXII, n. 2, maggio-agosto 2006, p. 94, n. 96. Sul ruolo di Fuscà durante la RSI: McGaw, p. 92.

¹⁰⁷⁰ Le parti sopravvissute del documento *Vade-mecum antibolchévique* sono in ben quattro Buste: 345, 349, 353, 363.

¹⁰⁷¹ Fino al 1938 l’Ufficio Russia faceva parte della DG Propaganda.

Penso sia chiaro che questo vuole essere un “inventario [sommario] del disordine”¹⁰⁷² e, nello stesso tempo, miei personali appunti che tentano di offrire una “visita guidata” al materiale che ci è pervenuto. Altro non ho potuto né saputo fare.

Primo versamento

I.1. - Ufficio Stampa Estera¹⁰⁷³

Busta 1

*“[1920/1922]-MAE-US- [Varia]. NNCC”. Cartella riutilizzata: “1926-MAE-US. 5/III/33. Marocco. Comunisti”. Noto: incidenti ad Unie fra italiani e croati; corrispondenza fra Amedeo Giannini ed Ernesto Vercesi; arresto gen. Segrè;¹⁰⁷⁴ attriti fra Italia ed Alleati; situazione in Italia e riflessi sul turismo; atteggiamenti poco amichevoli della stampa di Alsazia-Lorena nei confronti dell’Italia (copie di: “Strassburger Neue Zeitung”, 17.6.1920; “La République”, 16, 26 e 29.6.1920; “Journal d’Alsace et de Lorraine”, 18.6.1920); lettera del Duca di Camastra (Villa Camastra, Paris, 3, Rue Michel-Ange) al conte Sforza sul miglioramento dei rapporti italo-francesi (Fiume e Tunisi), articolo in proposito su “Il Popolo Romano”, 4.8.1920; sesto centenario dantesco in Cecoslovacchia. Carte relative a: Giuseppe Ungaretti, Oscar Randi; stampa filo-italiana a Costantinopoli; “Agenzia Economico-Finanziaria” di Giuseppe Zambelli;¹⁰⁷⁵ prof. Ettore Lo Gatto; Arthur Livingston e Giuseppe Prezzolini; Casa Editrice ALPES (30.11.1922);¹⁰⁷⁶ fondazione Istituto di Cultura italiano a Berlino (sen. Frassati e B. Croce, 4.4.1922);¹⁰⁷⁷ copia di “Bohemia”, 14.9.1921; copia di “L’Opinione”, New York, 16.6.1921; copia di “Haagsche Post”, 14.5.1921; B. Vekiarelli, “Elefteros Tyrou”, 15.5.1921; copia di “Pasquino”, Torino, 22.5.1921, questione Alta Slesia; “Il Popolo Romano”, 31.5.1921; “Correspondance Politique”, Vienna, 13.4.1921 (altra copia in Busta 27); “Il Resto del Carlino”, 1° 4.1921; articolo di “Daily Chronicle” (21.9.1921), progetto di azione dannunziana su Roma; Francesco Salata, Alto Adige; *Opinione pubblica e giornalismo in Francia*, appunto s.d. non firmato; schema di comunicato stampa sulla situazione a Valona di (allegato a Guerra - Capo di Gabinetto, C. Vocino a Capo US-MAE, 12.6.1920).

*“1920-23-MAE-US- Conto corrente del comm. A. Giannini. I a”. Noto: pro-memoria del 6.11.1920 sull’Ufficio Propaganda e sua attività editoriale; relazioni al Ministro circa l’avvio di un notiziario radio-telegrafico da parte del MAE.

*“[1921/1922]-MAE-US-Affari generali dal 1° gennaio 1922 - 31 dicembre 1922. I”. Noto: Marina, Ufficio Politico Militare, Grenet a MAE-US, B624, 22.3.1922, allegati due rapporti del Governo di Rodi e Castelrosso e delle altre dodici Isole occupate, il n. 770, C. 15, 10.10.1921, cap. corv. Franco Quentin al Governo di Rodi e Castelrosso ed al Comando Superiore Navale del Dodecaneso-Rodi, Importanza militare e commerciale di Castelrosso, e Prot. 149, 29.1.1922, ten. vasc. Antonio Legnani, al Comando superiore del Dodecaneso R.E. Venezia-Marmarice, e copia di “La Corrispondenza”, Roma, Giacomo

¹⁰⁷² P. Pastorelli, *Introduzione*, in: MAE, *Le carte del Gabinetto ecc.*, cit., p. 28.

¹⁰⁷³ Nelle Buste 1-364 si trovano fascicoli afferenti molti argomenti (Associazione Stampa Estera; facilitazioni ferroviarie, traduzioni, giornalisti ecc.) ed, in particolare, paesi esteri; fascicoli che mi sembrano complementari a quelli conservati in altre, successive, serie. I fascicoli intestati a paesi esteri delle Buste 1-364 sembrano succedersi, molto approssimativamente, secondo ordine alfabetico; riguardano, salvo miei errori o sviste: Afghanistan, Albania, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bolivia, Brasile, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia; Ceylon; Cile, Cina, Colombia, Costa Rica, Danimarca, Danzica, Egitto, Estonia, Etiopia, Finlandia, Francia (Protektorati del Marocco e della Tunisia), Germania, Giappone, Gran Bretagna (Impero Indiano, Malta), Grecia, Guatemala, Hegiaz, Jugoslavia, Irak, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Marocco, Messico, Monaco, Nicaragua, Norvegia, Olanda, Paraguay, Perù, Polonia, Portogallo, Romania, S. Sede (ovviamente non è un paese), Serbia, Siam, Spagna, Stati Uniti d’America-USA, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tangeri, Tunisia, Turchia, Ungheria, Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche-URSS, Uruguay. Tanto per fare un esempio: nel primo complesso di fascicoli le carte relative alla Francia (che poi troveremo anche nelle Buste 697-703) sono nelle seguenti Buste 32, 56, 90-104; lasciando stare altri argomenti d’interesse francese che sono, per esempio, nelle Buste 167 e 186.

¹⁰⁷⁴ Credo si tratti del generale d’artiglieria Roberto Segre (Torino 5.4.1882-22.9.1936). Famiglia di Saluzzo; coniugato con una Corinaldi; parente del col. Giacomo Segre (decaduto il 9.10.1894; sepolto nel cimitero di Chieri), medaglia d’argento al v.m. per il fatto d’arme di Porta Pia, quale capitano del 9° Artiglieria della riserva generale (U. Pesci, *Come siamo entrati in Roma*, Milano, 1911, p. 320).

¹⁰⁷⁵ Agenzia stampa sostenuta dalla Confederazione degli Industriali uscì fino agli anni Novanta del Novecento, diretta dal figlio Giovanni. Era ben nota in ambiente bancario la sua veste grafica: in 8°; composta in carattere corsivo e stampata “in casa”. Era stato amministratore di “L’Italia”, giornale un poco chiacchierato e, almeno inizialmente, sovvenzionato dal ministro Crispi: Serra, p. 35; S. Pagano, *Documenti ecc.*, cit., p. 282 e n. 69.

¹⁰⁷⁶ Fu rilevata dalla Bietti: E. Patti, *Roma amara e dolce*, Milano, 1972, p. 15.

¹⁰⁷⁷ Sul progetto di aprire l’istituto a Colonia: R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 226.

Fontana, 11.3.1922; lettera dell'US del PNF¹⁰⁷⁸ (Roma-Via S. Claudio, 69), firmata da Giuseppe Bastianini, articolo "Lupta", 22.8.1922,¹⁰⁷⁹ 8.9.1922; acquisto della villa di Cargnacco, già Thode, da parte di G. d'Annunzio (gennaio 1922); incidenti italo-sloveni causati dallo sfregio al monumento sul Montenero; Giovanni Filippucci Giustiniani,¹⁰⁸⁰ corrispondente da Smirne del "Messaggero"; scambi epistolari con Amedeo Giannini di Sergio Panunzio¹⁰⁸¹ e Giuseppe Salvioli; "Il Carroccio", New York, Agostino De Biasi; "Il Mondo", 30.9.1922; Sir Percival Phillips, *Black Shirts crusade*, in "The Over-Seas Daily Mail", 23.12.1922; copia di "La Gazzetta dei Comuni", 19.11.1922, 26.11.1922, 3.12.1922, copia di "The Pall Mall Gazette", 7.11.1922; copia di "La Tribuna", 15.12.1922; carta da visita di Aldo Finzi; copia di "Germania", 25.10.1923, relazioni italo-jugoslave; lettera di Guerra-SM Esercito, Ufficio Storico, t.col. Capo ufficio ff Chiolini; MAE-DG Affari generali, Ufficio Amministrativo, Circ. n. 62, 5.8.1922, tassa di visto dei passaporti per gli USA; copia di "La Riscossa dei Legionari Fiumani", 29.7.1922; Carlo Fecia di Cossato; scambi culturali con URSS, libri da inviare; Biagio Pace; Luigi Salvatorelli; Scuole Italiane all'Estero; Cesare Spellanzon, chiede copia dei trattati di Trianon, Sèvres e Neuilly.

*"[1920/1922]-MAE-US- Copie di relazioni a S.E. il Ministro fino al 31 dicembre 1922. NNCC". Noto:

- **1920:** Ufficio Propaganda all'Estero, al quale fu affidata la liquidazione della gestione del SSS per la Propaganda all'Estero e per la Stampa dell'Interno, ha ultimato il suo compito ed il materiale fotocinematografico, proveniente dal Comando Supremo, verrà consegnato al Museo del Risorgimento, gli archivi restano a disposizione della Commissione d'Inchiesta, mentre il resto dei fondi (Lit. 550.000) verrà utilizzato dall'US per nuove operazioni di propaganda; impegni finanziari a valere sul Fondo Propaganda (Luigi Bacci, Guido Provenzal, T. Sillani, Formiggini); "La Rassegna Italiana" di Tomaso Sillani; don Gaetano Silvestri, incaricato stampa a Copenaghen dal giugno 1918; Bruno Cocuccioni; "Agenzia Economica Finanziaria", Giuseppe Zambelli; "Dépêche Tunisienne";

- **1921:** costituzione di un ufficio per la raccolta di notizie russe ad Helsingfors (7.1.1921); "BOTIO"; Ettore Tolomei; Tomaso Sillani; Floyd Gibbons; Stephen Pierce Duggan, Istituto Internazionale di Educazione; "Politica"; Joseph A. Zsak; Giovanardi, servizio stampa a Vienna; Di Pompeo, "Il Messaggero Egiziano" e "L'Imparziale"; "Agenzia di Roma", Guido Milelli; G. Ungaretti, addetto all'US di Amb. Parigi fino a giugno 1921, conosce francese, inglese ed arabo: se ne propose l'assunzione all'US-MAE; Oreste Daffinà; invio dell'avv. G. Brucculeri, di "Stefani", a Ginevra perché operi sotto la guida della Delegazione Italiana; "Adula", Bellinzona, incidente Carmine-d'Annunzio; proposta a G. Prezzolini, autore nel 1906 di un volume sulla cultura italiana assieme a G. Papini, di una nuova opera;¹⁰⁸² prof. Giovanni Gentile, proposta di scrivere un volume sul pensiero filosofico italiano; "Lidel"; don Gaetano Silvestri; "La Presse Associée", Lolof suo corrispondente a Roma; Riccardo Bachi; P. M. Joele, Corfù; Mario Duliani;¹⁰⁸³ "ARGO"; il Ministro a Berlino, Frassati, vorrebbe portare con sé a Berlino, quale addetto stampa, Virginio Gayda, in sostituzione di Adolfo Tedaldi (sul quale vedi Buste 295, 297, 306, 708), sostenendo parte delle spese per il suo trattamento economico (16 e 17.1.1921);

- **1922:** fondazione istituto di cultura italiano, secondo le indicazioni del ministro Benedetto Croce (4.4.1922); "L'Unione", Tunisi; avv. Renzo Cardelli Rinaldini, già addetto stampa a Bruxelles, nipote dell'on. Francesco Tedesco; magg. Amedeo Landini, nuovo addetto stampa a Parigi (22.12.1922); invio di "Agenzia Telegrafica Orientale" al Governo di Rodi; "ALPES"; Roberto de'Fiori, addetto stampa a Monaco di Baviera; Maria Antonietta Persenna Montanarella; Giovanni Colonna di Cesarò, già presidente

¹⁰⁷⁸ Eppure lo stesso Benito pubblicò una lettera del fratello Arnaldo del 28.5.1928 che suggeriva al Segretario del PNF di istituire un US del partito: B. Mussolini, *Vita di Arnaldo*, Milano, 1932, p. 91.

¹⁰⁷⁹ Perugia 8.3.1899-Milano 17.12.1961.

¹⁰⁸⁰ Giornalista ed esperto di diritto internazionale; sue opere, fra l'altro: *L'Italia esclusa dal Mar di Levante*, Roma, 1922; *Dieci anni di viaggi politici in Oriente; Turchia, Grecia, Egitto, Palestina, Siria (1914-1924)*, Roma, 1924; *La cittadinanza di Hitler*, Roma, 1937; *Scritti mediterranei*, Roma, 1940. Cenni biografici su di lui, firmati da "Prager", in: Busta 793, "Diplomaten-Zeitung", gennaio 1932, p. 690. Nel 1960 era consigliere di diritto internazionale dell'Ambasciata d'Italia a Parigi e membro dell'Accademia Diplomatica Internazionale (abitava a Paris 16ème - 2, Avenue de Camoëns). Vedi anche R. De Felice, *Il fascismo e l'Oriente ecc.*, cit., p. 190, n. 7, dove cita G. Filippucci Giustiniani, *L'avventura antibolscevica del bolscevismo. I. Giappone, Cina, Asia Centrale, India, Afghanistan, Persia*, in "La Vita Italiana", giugno 1926, p. 492. Era titolare nel 1933 dello SLIDI Studio Legale Italiano di Diritto Internazionale (Roma, Piazza del Popolo, 3): ASMAE, AP 1931-1945, Afghanistan, Busta 2, 1933, Penetrazione commerciale in Afghanistan.

¹⁰⁸¹ Nato a Molfetta 24.7.1886. Ordinario di dottrina generale dello Stato dell'Università di Roma; collaboratore di "Il Popolo d'Italia" nel 1914: N. Spano, *L'Università di Roma*, cit., p. 266.

¹⁰⁸² G. Prezzolini, *L'italiano inutile*, Milano, 1953, p. 353. Vedi anche Busta 305.

¹⁰⁸³ Nel 1920 era corrispondente da Milano e Roma di "Il Popolo d'Italia" e da Milano di "Il Secolo": *Guide to the European Press. Italy*, cit., p. 58.

dell'ex Ufficio Informazioni Economiche Estere; "Politiken"; Bruno Cocuccioni; Franco Marano sostituito da Ettore Lo Gatto quale incaricato della revisione della stampa tedesca, olandese ed ungherese dell'US-MAE; avv. Oreste Daffinà, suo viaggio in Germania per approfondire la situazione politica, anche negli ambienti cattolici; Anselmo Lorecchio, rapporti con l'Albania; ministro Frassati a Berlino, suoi collaboratori i prof. Chiusano e Cosmo, fondazione dell'Istituto di Cultura a Berlino da parte del ministro de Martino; Pietro Yannaros di "Proini" e "Hesperini"; Oscar Randi e Aurelio Alesi, proposta di onorificenze; "Agenzia Telegrafica Italiana", fratelli Alberti; "Agenzia Telegrafica Orientale", Guglielmo Casetti; Arthur Livingston e G. Prezzolini; Tomaso Sillani; "Le Levant", Smirne, C. Posta Mancini; Floyd Gibbons, "Chicago Tribune Foreign News Service"; Giuseppe Palliccia: durante la Grande Guerra fu *liaison officer* italiano con *War Office* e *FO*; "Adula" di Bellinzona, incidente Carmine-d'Annunzio. Inoltre: Luigi Campolonghi; Opera Bonomelli; Emilio Colombi; "Journal d'Orient"; gen. Brancaccio.

Busta 2

*"1925-MAE-US- Rapporti sulla situazione finanziaria italiana [sulla stampa estera]. **Stampa I/I**".

*"1925-MAE-US- Voto alle donne nelle legislazioni estere. **I/I**". Indagine svolta, si direbbe, per ordine del Capo del Governo (*infra*: Busta 26).¹⁰⁸⁴

*"1926-MAE-US- [Notizie sulla salute dell'on. Mussolini]. **I/I. Afghanistan.**" Cartella riutilizzata.

*"[1925/1926]-MAE-US- Affari generali. **I/I**". Noto: Beatrice Baskerville; Vincenzo Morello;¹⁰⁸⁵ Jon Munro; Berne de Chavannes, di "Havas"; Emile Guichard di "Havas"; Vincenzo Riccio OFM, raccomandato da mons. Benigni e citato nella nota fiduciaria anonima (ma che un'annotazione dice essere opera del Benigni) intitolata *Punti sugli i*, dove anche diffuso cenno all'organizzazione "Difesa sociale" dello stesso Benigni (oltre a: Opera Ferrari ed accentramento italiano a Parigi); Alberto Cianca ("Il Mondo"); Arturo Verneau, giornalista di "Il Mezzogiorno": si interessa di Enrico Leone (Pietramelara 11.7.1875-Napoli 18.6.1940), sindacalista ed insegnante, autore di *Lineamenti di economia politica*, Bologna, Zanichelli, 1920 e 1925 (e, poi, di: *Teoria della politica*, Torino, 1931, introduzione di Paolo Orano), ricoverato in manicomio; secondo taluni aveva manifestato adesione al fascismo perché non sano di mente a favore del quale Mussolini con appunto ms. dispone il pagamento degli stipendi da parte della Pubblica Istruzione; Lega Nazionale delle Cooperative, scioglimento; Gruppo Giovanile di Hiramachi, Fukushima, lettera di risposta al messaggio di Mussolini alla gioventù giapponese, traduzioni di Rivetta (ps. *Toddi*) di "La Tribuna" (ms. giapponese); richiesta di Emilia Szenwic di autorizzazione a pubblicare in polacco i discorsi di Mussolini pubblicati da ALPES; Jean-Louis Dop, presidente della Société des Anciens Elèves de l'Ecole Libre de Sciences Politiques; Luigi Tombolini, dell'Associazione di Cultura Storica e Artistica "Genio Italico", dipendente dall'Istituto Nazionale Fascista di Cultura; Antonio Riva, Agente consolare italiano in Avignone; Cecilia Trompeo-Scialoja, Procida; Lamberto Donati, della Biblioteca Vaticana; Ofelia Colautti-Novak, di "Agence de Presse Européenne" (fra i collaboratori: H. Belloc; G.K. Chesterton);¹⁰⁸⁶ IV Congresso Internazionale di Educazione Morale, Francesco Orestano, sua lettera al card. Pietro Gasparri, polemica con "L'Osservatore Romano"; Emilio Bodrero; Francesco Coppola;¹⁰⁸⁷ Enrico Corradini;¹⁰⁸⁸ Ernst Curtius; Meinecke; Wladimir d'Ormesson;¹⁰⁸⁹ René Pinon; Jules Sauerwein; Ignaz Seipel; Emile Vandervelde; Larry Rue di "Chicago Tribune"; Fred C. Willis; principe N. Obolensky, A. Messoyedoff di Roma, Congresso dei Russi Emigrati o Congrès Patriotique Russe (Granduca Nicola Nicolaevitch); Santi Savarino e Ferruccio Liuzzi di "Il Secolo"; Romolo Murri, di "Il Resto del Carlino"; Porry Pastorel; OND di Roma, insediamento del Consiglio d'Amministrazione e nominativi dei componenti; Dopolavoro Ferroviario (Umberto Fasciolo); Battaglia del Grano; Associazione Italia-Polonia; Rappresentanza in Italia per il Commercio Estero della URSS, Ufficio Informazioni, Milano; Sadik Henein Pacha, Ministro d'Egitto; Mario Lago, cap. Floro Flori; decesso a

¹⁰⁸⁴ Vedi il discorso di Mussolini alla Camera, del 15.5.1925: *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. V, p. 39.

¹⁰⁸⁵ R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 169.

¹⁰⁸⁶ Su Belloc e Chesterton vedi: E. Cecchi, *Scrittori inglesi e americani*, Lanciano, 1935.

¹⁰⁸⁷ Nato a Napoli 27.9.1878; ordinario di politica internazionale nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma: N. Spano, *L'Università di Roma*, cit., p. 265.

¹⁰⁸⁸ Samminiato di Montelupo 20.7.1865-Roma 10.12.1931; fondatore del nazionalismo italiano, della Associazione Nazionalisti Italiani e di "Il Regno". Per il suo archivio: L. Federzoni, *Italia di ieri ecc.*, cit., p. 16-17. Vedi anche: G. Papini, *Passato remoto etc.*, cit., p. 130 e seguenti. Nel 1920 era redattore capo di "L'Idea Nazionale", da lui controllato, sempre meno, insieme a Roberto Forges Davanzati e Maurizio Maraviglia: *Guide to the European Press. Italy*, cit., p. 56, 65.

¹⁰⁸⁹ Pietroburgo 2.8.1888 – Château d'Ormesson 15.9.1973; accreditato quale capomissione presso la S. Sede nel maggio 1940 e, successivamente, nel 1948.

Macao del comandante Giuseppe Belsito (7.9.1920); monumento alla medaglia d'oro Giannino Ancillotto; signora Alice de Fonseca Pallottelli, Arone di Valentino tramite lei invia documentazione al generale Morel (marzo 1926; su Alice de Fonseca Pallottelli vedi Buste 131, 304, 726). Copie di: "La Gazzetta del Popolo", "Il Momento", "Il Corriere", dell'11.3.1926.

Busta 3

*"1927-MAE-US- Affari generali. I/I". Noto:

- studio (5.2.1927) di Italo-Radio¹⁰⁹⁰ sullo sviluppo della radiodiffusione all'estero, indirizzata dal comandante Mario Cambi, capo servizio del Traffico di Italo-Radio (Roma-Via Depretis 25 A), al 1° segretario di legazione Vincenzo Cicconardi, dell'USCG;
- Raffaello Nesti¹⁰⁹¹ dell'Ufficio di Roma della "Gazzetta del Popolo" di Torino, arresto del banchiere torinese Andreis in Danimarca;
- Giuseppe Ungaretti, chiede di accordare il rilascio del visto al principe Dimitri Sviatopolk S. Mirsky, insegnante all'Università di Londra-Institute of Historical Research ed al letterato Pierre Souvtchinsky (dicembre 1927);
- Angelo Ragghianti;
- Telesio Interlandi chiede un aiuto finanziario per lo scultore Quirino Ruggeri, del quale ha detto bene la signora Sarfatti, che vuole recarsi all'estero;
- Francesco Guetter, della "Rassegna Marittima Aeronautica Illustrata", invia elenco degli addetti aeronautici italiani ed esteri in Italia (agosto 1927);
- Angelo Sacerdoti,¹⁰⁹² intervista sugli ebrei in Italia; prof. Giovanni Vacca, prospetto della stampa in Cina;
- prof. Luigi Tombolini, dell'Associazione di Cultura Storico-Artistica di Roma, conferenze radiofoniche;
- causa presso il Tribunale di Roma intentata dagli eredi di mons. Nazareno Marzolini¹⁰⁹³ (finanziere vaticano dal pontificato di Leone XIII a quello di Benedetto XV, coinvolto nelle peripezie del Banco di Roma); Amedeo Giannini,¹⁰⁹⁴ uno degli esperti di questioni ecclesiastiche del MAE, soprattutto pre-concordatarie, rappresenta il desiderio della S. Sede che la stampa non ne faccia cenno;
- notizie biografiche di Ezio M. Gray,¹⁰⁹⁵
- ricevimento del ministro della Pubblica Istruzione Pietro Fedele in onore di Nicholas Murray Butler, presidente di Columbia University (giugno 1927);
- A.O. Roberts (dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura) invia un suo articolo (intervista immaginaria a Mussolini di H.G. Wells) apparso su "Spectator", 30.4.1927: *Clissold comes to life!*
- RD 27.1.1927: istituzione della commissione per il controllo sul servizio delle radioaudizioni circolari; ne fece parte Vincenzo Cicconardi, in rappresentanza dell'USCG (MAE-US) ed Aldo Ajtano, segretario dell'Interno, in rappresentanza anche lui dell'USCG (Sezione Interno, Viminale).

¹⁰⁹⁰ Page, p. 548: è la società che progettò le trasmissioni in lingua russa. Fondata il 14.7.1923 per iniziativa di Pier Lorenzo Parisi ed al cui capitale azionario partecipavano la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, Banco di Roma Banca Nazionale di Credito e Banca Commerciale Triestina. Stipulò la prima convenzione con lo Stato per l'impianto e l'esercizio di stazioni radiotelegrafiche (Coltano, Trieste e Genova, della R. Marina, e quelle da costruire a Napoli, Milano e Roma) nel settembre 1923 e divenne concessionaria dei brevetti Marconi e Marconi's Wireless Telegraph Company, di Londra. Nel settembre 1924 Compagnia dei Cavi Telegrafici Sottomarini-Italcable volle entrare nel campo delle trasmissioni radio ed assunse, perciò, una partecipazione in Italo-Radio. Le due società, all'esito di un lungo processo di collaborazione, si fusero il 27.12.1941, assumendo il nome di Italcable-Servizi Cablografici, Radiotelegrafici e Radioelettrici. Su tutto questo: R. Lefevre, *Anzio e l'Italcable*, in "Strenna dei Romanisti", 1972, p. 214; B. Bottiglieri, *Italcable. Un'impresa italiana nello sviluppo internazionale delle telecomunicazioni*, Milano, 1995, *passim*.

¹⁰⁹¹ Giornalista, nato a Montale (Pistoia) il 13.4.1877. Fratello di Gustavo Nesti (1867-1927) che fu direttore dell'"Agenzia Stefani" (Cenni biografici in: *Chi è? 1940*, p. 663; Gustavo Nesti a "Eccellenza", forse Mussolini, 29.9.1923, in: ASMAE, Personale, serie VII, P3, Raniero Paulucci di Calboli; MCP, Busta 53, 1927, Agenzie italiane, MAE-US a [Gustavo] Nesti, 22.4.1927; ACS, Interno, PS, 23, A1, b. 1, "Agenzia Stefani", Questura Roma a DGPS, 10.5.1923).

¹⁰⁹² Rabbino Maggiore di Roma. Vedi: ACS, MCP, Reports, 18, 10.2.2, A. Sacerdoti a Ferretti, 21.6.1929; F. Turati a A. Sacerdoti, 9.7.1929.

¹⁰⁹³ B. Lay, *Finanze e finanzieri vaticani fra l'800 e il 900*, Milano, 1979, *ad indicem*.

¹⁰⁹⁴ Napoli 19.9.1886 - Roma 18.12.1960. Proveniva dalla carriera dell'Amministrazione Civile dell'Interno; vicino a Orlando e Nitti. fu capo US alla Conferenza della Pace, sicché divenne sensibile ai problemi del rapporto con la stampa. Voce in: *Dizionario Biografico degli Italiani; Il Consiglio di Stato nella storia d'Italia. Le biografie dei magistrati (1861-1948)*, Milano, 2006, v. II, p. 1273. Consigliere di Mussolini quanto ai rapporti con la S. Sede, fin dal 1923; R. De Felice, *Mussolini il fascista. II. L'organizzazione dello Stato fascista. 1925-1929*, Torino, 1968, p. 105. Il suo archivio è presso l'ACS.

¹⁰⁹⁵ Novara 9.10.1885; ps. Caesar, Ninska. *Chi è 1940, ad vocem*.

*“1928-MAE-US- Affari generali. **I/I**”. Noto: informazioni riservate su alcune rappresentanze diplomatiche estere a Roma (Grecia, Cecoslovacchia, Germania); appunto con notizie biografiche su Vladimir V. Yourieff, ex console russo a Bari; richiesta di visto di Isaac Babel.

*“1929-MAE-US- Affari generali. **I/I**”. Noto carte su: Romeo Gallenga, presidente del Comitato Gare e Feste che organizza il CHIO (Concorso Ippico Internazionale Ufficiale) di Roma; Guido Puccio,¹⁰⁹⁶ giornalista di “La Tribuna”, ricerca una persona scomparsa negli USA; fornitura di auto ITALIA alla Polonia; appunto su carta del Direttore del “Corriere della Sera”: chiede un interessamento presso Curzio Malaparte perché Gaetano Natale sia riassunto alla “Stampa” ma Ferretti rifiuta perché si tratta di un antifascista, creatura di A. Frassati ed al quale fu offerto un posto alla FIAT; modulo dell’Amministrazione PT-Ufficio Revisione Telegrafo (13.2.1929): accompagna un telegramma riferentisi ad un foglio già inviato al visto dell’US e da questo trattenuto. Chiede istruzioni prima del recapito.

*“1930- Domande d’impiego. **I/I**”. Gastone Orlandini, E. Cerabino, Annibale Sbarra, Principe Ruffo, Lorenzo Fusina, Carlo Rook, Pelaez, C. Patriarca, Giuseppe Giunta (fratello di Francesco Giunta, medico chiede di essere assunto da un ospedale di Rodi).

*“1930- Pranzo offerto dall’on. Ferretti ai giornalisti turchi. **I/I**”. Ebbe luogo il 28.11.1930. Lettera di Guido Puccio. Foto dei partecipanti.

*“1930- Peretti Ettore. **I/I**”. Era il presidente della SIAI: commendatizia.

*” [Carte sciolte]. **I/I**”. Fra cui:

- Pierre de Nolhac, feste di Mistral a Roma, Crociera Virgiliana;
- invito cena Diwan Bahadur Sir I. Vyayaraghavacharya per L. Ferretti, 5.12.1930;
- lettera dell’US del PNF, diretto da Arrigo Chiavegatti;¹⁰⁹⁷
- novembre 1930, magg. Gino Bignami e “Grido della Stirpe”;
- 8.11.1930, convocazione Guglielmo Emanuel;
- 26.12.1930, passaporto L. Long, interessa B. Barthe;
- 5.11.1930, Washington Chierici, Procuratore del Re, promozione;
- Circolare 64 del MAE-US, a firma Mussolini, del 15.7.1926, per la diffusione di “Bibliografia Fascista”, edita dalla Casa Berlutti di Roma.

*”MAE-US- Circolare n. 64. “Bibliografia Fascista”. **NNCC**”.

Busta 4

*“1930-MAE-US- [Pratiche varie]. **I/II p.g.**”. Prevalentemente raccomandazioni rivolte a on. Ferretti. Noto: Giotto Dainelli, spedizione nel Caracorum; articolo del “Times”, 28.6.1930, sulla politica

¹⁰⁹⁶ Giornalista e scrittore; lavorò a Londra fino al 1925 circa; sposò una polacca: Marta due figli Gianni e Nini. Vedi: G. Puccio, *Viaggio ecc.*, cit.; *La questione della lingua italiana a Malta*, Roma, 1928; *Una lezione di vita*, Soveria Mannelli, 2003; *Alla corte degli Zar*, Milano, 2009.

¹⁰⁹⁷ Altri capi dell’US del PNF furono: Luigi Freddi, (nominato subito dopo la Marcia su Roma; lo aveva preceduto Giuseppe Bastianini; vedi intervista a Luigi Freddi in “Corriere Italiano”, 11.1.1924; H.L. Matthews, *I frutti del fascismo*, cit., p. 120), Umberto Guglielmotti (1925), Franco Ciarlantini (Busta 751, 1925, Pubblicazioni italiane e straniere, PNF-Direttorio Nazionale-Ufficio Propaganda e Stampa F. Ciarlantini ad Arone, 10.6.1925; Gigi Maino (12.1.1927: Busta 69, 1927, Pubblicazioni ecc.); Renato Citarelli (nato a Stilo, 26.1.1898) il quale grazie alla sua appartenenza al PNF ed al fatto di essere capo dell’US, dunque di avere certe qualità, fu immesso, a sua domanda, nella carriera consolare, come addetto consolare in forza della L. 2.6.1927, n. 861, con RD 1°6.1928; *Annuario diplomatico 1937*, p. 289; ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 306, Renato Citarelli, informativa di “35”, 4.6.1928: avrebbe detto che il segretario Chiavolini, presentava donne a Mussolini, con scarso successo. Evidentemente, Mussolini preferiva fare da sé); dott. Alberto Garelli (Busta 638, Suster, PNF-US-Garelli a L. Ferretti, 14.12.1929); Auro d’Alba; Atlantico Ferrari (novembre 1928; *Chi è? 1940; Canali*, p. 183, 198); Luigi Freddi; Polverelli (Busta 34, Corrispondenza ministro Rocco, M. Di Lorenzo a Polverelli, 22.1.1932); Ascanio Zapponi (Busta 535, United Press, PNF Direttorio Nazionale-US-Zapponi a MCP-SE, 27.9.1937; Busta 563, De Pascal, PNF-Direttorio Nazionale-US-Zapponi a Dino Alfieri, 12.8.1937); Giovanni Calendoli (sarà capo dell’US del Direttorio Nazionale del PNF: notizia avuta dal mio compianto amico Giancarlo Candrilli); Fernando Mezzasoma (S. Maurano, *Ricordi ecc.*, cit., p. 104 e 129; U. Indrio, *Da “Roma Fascista” ecc.*, cit., p. 9, che a p. 51 parla anche di un US del GUF, formato da volontari; Busta 182,1937-MSP-Italia, US-PNF Mezzasoma a Celso Luciano, 28.11.1938). Disponevano di US anche talune Federazioni Provinciali Fasciste (per esempio, Modena: Busta 280, 1932/[1942]-MAE-US-Rassegna ecc., PNF-Fed. Prov. Fascista di Modena-Capo Ufficio Stampa e Propaganda Giuseppe Bentivoglio), l’Opera Nazionale Dopolavoro (Roma-Via Capo d’Africa, 29; capo, nel 1933, ne era C.M. Garatti: Busta 74, 1933, Pubblicazioni) e l’Opera Nazionale Balilla (Busta 74, 1933, Pubblicazioni: capo Renato Marzolo; la sede era presso il Ministero dell’Educazione Nazionale). Un US - Propaganda - Storico esisteva anche presso il Comando Generale della MVSN: Busta 91, 1931, Francia, “Revue Mondiale”, MVSN-US a MAE-US. 18.8.1930; quando fu nominato Ministro dei Lavori Pubblici (gennaio 1925) Giuriati istituì un US e gli prepose un “espertissimo giornalista”: G. Giuriati, *Parabola ecc.*, cit., p. 42. Ovviamente anche il Quirinale aveva un ufficio stampa: ACS, Interno, DG Archivi di Stato, Affari generali, 1945-1948, Busta 83, verbale Commissione archivi del Quirinale, verbale 7.5.1947.

commerciale italiana, segnalato dal sen. Luigi Luiggi;¹⁰⁹⁸ Nereo Brega, costituzione del Fascio di Pesaro; Filippo De Pisis; Korherr; Assia Lachin, profuga russa; Vladimiro Kurnossoff, addetto stampa URSS; Marco Colonna, "Il Giornale d'Oriente"; Micheles Dean, Foreign Policy Association; Filippo De Pisis; Margaret Snyder.

*"1931-MAE-US- Affari generali. **I/I**". Noto: necrologio e biografia del console Giuseppe Pellegrini (Dolo 18.10.1881-10.11.1931), Achille Sanmartin; comm. Angelo Sacerdoti, Gran Rabbino di Roma, affermazioni del conte Carlo Sforza sul crescente antisemitismo in Italia; ing. Nicola Romeo, fornitura alle ferrovie egiziane; note biografiche di Dino Grandi e Giuseppe Bottai; ringraziamenti di Polverelli in occasione della sua nomina a Capo USCG (fine dicembre 1932).

*"1932-MAE-US- Affari generali. **I/I varie**".

*"1934-USCG-SE- Affari generali. **I/I p.g.**". Schema di R. Decreto concernente notizie d'interesse militare.

*"1935-USCG-SE- Affari generali. **I/I p.g.**". Noto, fra l'altro:

-il SSSSP-Propaganda-De Peppo ha intrapreso la costituzione di uno schedario di personalità estere, anche contrarie al fascismo, alle quali inviare opere di propaganda;

-informazioni da fonte confidenziale francese su Curzio Malaparte inviate dal Comando Generale della MVSN-Servizio Politico-Ufficio I;

-telegrammi stampa per S.E. Aloisi (11.4.1935).

*"1936-SSSSP-SE- Affari generali. **I/I p.g.**".

*"1937-MSP- Affari generali. **I/I p.g.**". C'è: "Elenco dei documenti segreti esistenti in cassaforte": si tratta di documenti indicati per paese. Rassegne di stampa cecoslovacca e jugoslava (29 e 31.12.1936).

*"1938-MSP- Affari generali. **I/I p.g.**". **Vuoto**.

*"[1940/1939-MCP- Affari generali. **I/I**". Telegrammi da Amb. Berlino, 26-29.8.1940.

*"1940-MCP- Affari generali. **I/I p.g.**".

*"1932-MAE-US- Note confidenziali di carattere riservato. **I/I/27**". Noto: bollettini informativi sul Vaticano, provenienti da un "servizio di informazioni riservate" dell'US stesso, dattiloscritti su carta velina o, talvolta, su carta filigranata del Provveditorato dello Stato; vennero inviati in visione all'Ufficio Affari con la S. Sede (Giuseppe Cavriani; Rossi Longhi) con appunto US-MAE del 16.5.1932, con richiesta di restituzione. L'ufficio ricevente rispose con appunto del medesimo giorno restituendo i primi due bollettini ricevuti (11 e 14.5.1932).¹⁰⁹⁹ I bollettini sono i seguenti:

-n. 52, 11.4.1932, riservata personale;

-12.4.1932, riservato

-n.53, 12.4.1932, riservata personale;

-n. 36, 20.4.1932, riservato, "*da fonte giornalistica estera...*";

-24.4.1932;

-n.41, 29.4.1932, riservato, "*Da fonte giornalistica estera...*";

-30.4.1932, riservato, "*Dal noto informatore Vaticano...*";

-2.5.1932;

-2.5.1932, "*Riservato da fonte giornalistica al GM e...*";

-7.5.1932;

-11.5.1932;

-14.5.1932;

-16.5.1932;

-19.5.1932;

-n. 63, 6.6.1932, riservato;

-23.8.1932;

-25.6.1932;

¹⁰⁹⁸ Genova 3.8.1856-Roma 1°.2.1931. Il suo archivio conservato nella Biblioteca Filippo Arredi del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Roma-Sapienza: *Building beyond the Mediterranean, Studying the archives of european businesses (1860-1970)*, a cura Claudine Piaton, Ezio Godoli, David Peyceré, Arles, 2012, p. 204. Altri documenti sono presso l'Università di Firenze.

¹⁰⁹⁹ In ASMAE, AP, 1931-1945, S. Sede, 8, Informazioni riservate su la S. Sede pervenute dall'US, vi sono bollettini: 21, 23, 24, 25, 27, 28. 5; 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 30.6; 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11-16, 18-20, 21-23, 25, 26, 29, 30.7; 1-5, 9, 12, 13, 16-20, 24, 25, 27, 29-31.8; 1-3, 5, 6, 7, 8, 12, 14, 15, 16?, 17, 19, 20, 21, 22, 24, 26, 28, 29, 30.9; 1, 3, 5, 6-8, 11-13, 15, 17-22, 24-28. 10; 2-12, 14, 19, 20-26, 28-30.11; 1, 3, 6-8, 10, 12, 15-17, 19-22, 26, 27-30.12.1932. Questi, tutti dattiloscritti su carta velina finissima, evidentemente non furono mai restituiti all'US-MAE.

-26.8.1932, venerdì.

*“1923 (*recte* 1933)-MAE-US- Afganistan [o Afghanistan]. **I/1**”.

*“1932-MAE-US- Ministro Bernardi. **I/I/77**”.

*“1932-MAE-US- Morelli Elsie. **I/I/25**”.

*“1932-MAE-US- Veneziano Francesco. **I/I/26**”.

*“1933-MAE-US- Lista persone che si trovano all'estero a scopo propaganda per incarico DIE. **I/I/29**”.

*“1933-MAE-US- Unione Filatelica Nazionale. **I/I/15**”.

*“1938-MSP- Vertenza principe Doria d'Angri col vice console De Franchis. **Stampa I/I/2**”. Sfida cavalleresca lanciata dal Doria e poi ritirata, su consiglio di Guido Rocco, preoccupato anche di salvare i due da conseguenze amministrative e disciplinari (passaporto; tessere del PNF).

*“1938-MCP- Società An. Vallecchi. **Stampa I/I/13**”.

*“[1937]-MSP- S.E. il conte Galeazzo Ciano - S.E. Bastianini - Discorsi Camera e Senato (Bilancio Esteri). **Stampa I/I/5**”.

Busta 5

*“1928-MAE-US- Servizio traduzioni. **I/II**”. Questo servizio¹¹⁰⁰ provvedeva ad eseguire versioni in italiano anche per gli altri uffici del dicastero e dell'Amministrazione dello Stato in genere (salvo i testi di legge invocati in giudizio che, essendo questione di fatto, vengono o dovrebbero essere tradotti dal Ministero di Grazia e Giustizia (ecco perché la ricchissima biblioteca, anche di opere straniere, di quel Ministero). Non sempre i testi tradotti sono allegati alle lettere di trasmissione e restituzione. Molte richieste provengono da Interno-DGPS-Scuola di Polizia Scientifica-Servizio Centrale di Identificazione (direttore: prof. Salvatore Ottolenghi; Roma-Via delle Mantellate,7); molta corrispondenza concerne casi di falsi nummari statunitensi. Noto: Kurt Kornicker, di “Muenchner Illustrierte Zeitung” (novembre 1928); telegrammi in russo di agenti sovietici nel Mar Rosso (luglio, agosto, ottobre, novembre 1928; provengono da MAE-EL ed erano stati intercettati dal Governo dell'Eritrea); Iffrido Scaffidi, confinato (ritagli stampa dall'URSS); Hasauequ Muhammad el-'Iraqi, al Mausurah (lettera a Mussolini); Adorjan Nagy de Kaal (settembre 1928); Charles Louis Dupont de la Tour, falsario; Josef Beber; W. Wijsbek, invenzione per ovviare alla caduta dei dirigibili per formazione di ghiaccio (agosto 1928); lettere in *yiddish*; Alessandro Suworoff, di Teodoro (giugno 1928); articoli dal periodico giapponese “La Libera Critica”; articolo da “Stunde”, *Eine Weltpolitische Abenteuer eines Wiener Kridatars* (aprile 1928).

*“[1928/]1929-MAE-US- Servizio traduzioni. **I/II**”. Noto: rapporto (28.5.1929) sul mercato inglese dei vini, diretto al prof. Arturo Marescalchi; motivazione legge sulla liquidazione dei rapporti agrari nella Dalmazia (dicembre 1928); Stanislaw Uckmar; Giuseppe Maser; Leopoldo Moise Nachmann; Bernardo Zenon sovversivo; tenente generale dell'esercito austro-ungarico Ignazio von Fleischmann, Merano; Imperial Airways, caduta idroplano G.AAND; Georg Ivanoff; opuscolo *Grace Cleveland Porter knows the heart of new Italy and Mussolini's part in it*, Boston, s.d.; Michel Markenson, preteso ebreo romeno; Joavacoff, russo; Isaak Lewin, Kiev; Zeev Beer e Avraham Nahum; Lorenzo Fagiani, confinato politico; Johann Andrei, comunista; Teodor Sardoc, confinato; Israel Kon.

Busta 6

*“1930-MAE-US- Servizio traduzioni. **I/II. Servizio traduzioni**”. Notizie su: A. Barutceff; Torino e Tiflis; Antonio Gerbetz di Bartolomeo, confinato; Samuel Behar; Luigi Giovanni Musil; Barbara Galitzin; Leopoldo Schoenthal, Allgemeine Oesterreichische Bode-Creditanstalt; Emilo Bottoni o Vincenzo Blancha, comunista; Giuseppe Kiener, confinato a Ponza; “Central Press Photo”.

*“[1930/]1931-MAE-US- Traduzioni. **[I/II. Traduzioni]**”. Contiene: lettere al Capo del Governo, ad internati, documenti prodotti in giudizio, indagini per falsi nummari (dollari e titoli di stato statunitensi). Noto: “Istanza del Sultano Mwemini di Dar es Salaam”; istanza della British School at Rome, intesa ad ottenere l'erezione in ente morale; telegrammi agenti sovietici nel Mar Rosso (mancano i testi); Michele Neischl; progetto di stabilimento di coloni tedeschi in Tripolitania; Dagmar e Gabriella Absburgo-Lorena, rapimento; Arthur Schoeller, invenzione paracadute; Otto E. Eichmann e Fedora Sassonia-Meiningen; Elena Oswald, ditta Barberito-Roma, avv. Vinatzer; Hagi Abd el Aziz bu-Khatwah, Derna; British School

¹¹⁰⁰ Busta 72, 1928, Pubblicazioni italiane all'estero-I-sino al 30 agosto, relazione al Sottosegretario, giugno 1928: il servizio si spostò dall'ammezzato ai locali della Biblioteca Chigiana.

at Rome, istanza per l'erezione in ente morale; bollettini in croato stampati a Vienna e Berlino ("Griec", "Buducnost", "Croatia"); Elise Tomasi vedova di Filomeno Tomasi di Lampedusa, Croydon; Armen Ohandjanianh, russo; Francesca Obid, confinata; Alessandro Barotcheff, russo; Comunità ucraina di Detroit, lettera a Mussolini (5.12.1930).

Busta 7

*"1932-MAE-US- Servizio traduzioni. I/II". Muzà Fratari, albanese detenuto; testo di *The Immigration Restriction Ordinance* del Governo della *British Somaliland*; recensione di J. Carcopino, *Sylla ou la monarchie manquée*; recensione di Stegemann, *Deutschland und Europa*; testo deprecatorio in arabo, trovato in mare; L. Untermeyer, *The donkey of God*; Lord Lymington; Elly Freyer, attrice; Otto Weinlig, sfruttamento di giacimenti di carbone a Eregli sul Mar Nero; British School at Rome, schema di statuto (ne manca il testo); VIII Coppa Acerbo, regolamento; "Centraleuropaeischer Pressedienst", Vienna, Josef Strasser (vedi Buste 635 e 638); terreno per edificare il Consolato d'Italia a Innsbruck, contratto di acquisto; revisione del confine del Brennero e crezione, in suo luogo, di un confine linguistico; lettera di Miss J. Deuchar al Capo del Governo, Parigi 18.6.1932, con informazioni pessime sul sig. Jean Parrilli e la di lui consorte, Mary Ruth Parrilli;¹¹⁰¹ lettera di un ammiratore di Mussolini in cinese; agenti sovietici nel Mar Rosso (mancano testi); Giovanni Montalbetti, certificati di decesso; K. A. Feldmann, *Europa erwache!*; Achille Starace, Vice Segretario del PNF e Commissario straordinario dell'OND (gennaio 1932); A. Skabertin, profugo russo in Francia; Antonio Rutar, sloveno, detenuto a Nisida.

*"[1932/1933-MAE-US- Servizio traduzioni. I/II". Prof. Giuseppe Tucci,¹¹⁰² traduzioni (Roma-Via Tevere, 20); A. Brandt Pedersen, volume su Hitler, recensione; F.Boeoek, *Hitlers Tyskland*; Beniamino Albino Devino, sovversivo; pubblicazioni danesi antihitleriane; Alex Valaque, molte dediche di libri a Mussolini inviate da MAE-Gabinetto per traduzione; Chan Ten Pang, detenuto cinese; Walter Priebe (sic); Emil Julius Braun, di Bratislava, che si dichiara salvato dalla CEKA dall'Ambasciatore d'Italia a Mosca; OND-Direzione generale-US-C.M. Garatti (Via Capo d'Africa, 29-Roma); Giovanni Clochiatti, di Udine, disperso in guerra il 3.11.1915; Jan Scherpenhuisen, della Lega Generale Fascista Olandese; *Cento giorni*, dramma scritto da Mussolini, uno spettatore che assistito alla sua rappresentazione al *Burgtheater* di Vienna (26.6.1933), arrestato a Gardone nel 1925; XI Congresso Internazionale del Pen Club, Ragusa; I.I. Tatarcenko, Lidia Crivellucci; testi a stampa in cinese pubblicati da *Ta Tan Citizens* di Kiangsu; H. J. Mette, *Der Handschriftliche Nachlass Friedrich Nietzsche*; diritti degli eredi Lentze verso la Compagnia del Canale di Suez; Irving Fisher, *Boom and depressions*; B.M. Sharma, *Mussolini*; telegrammi in russo, forse di agenti sovietici nel Mar Rosso (mancano i testi); Oswald Spengler, *Politische Schriften*; A.G. Keller, New Haven, traduttore della *Sociologia generale* di Vilfredo Pareto (vedi Buste 432 e 615).

Busta 8

*"[1934/1935]-MAE-US- Traduzioni 1935 [a matita]. Cartella riusata: "1926-MAE-US-Comunisti Danzica 5/III/17". Notizie su: E.S. Artom, Firenze; telegrammi di agenti sovietici in Arabia; omaggio a Mussolini del volume di O. Spengler, *Jahre der Entscheidung* (ritaglio da "Popolo d'Italia", 16.12.1933)

¹¹⁰¹ Su Luigi Parrilli: E. F. Moellhausen, *La carta perdente*, Roma, 1948, p. 439 seguenti; P. Adriano, *L'intrigo di Berna*, Milano, 2010, *ad indicem*; A. Tamaro, *Due anni ecc.*, cit., *ad indicem*.

¹¹⁰² Giuseppe Vincenzo Tucci, di Oscar ed Ermenegilda Firmani, nato a Macerata (ma la famiglia era pugliese) il 6.6.1894, morto in S. Polo dei Cavalieri il 5.4.1984. Dal 1°1.1927, professore incaricato di Religioni e filosofia dell'India e dell'Estremo Oriente presso l'Università di Roma, fu collocato fuori ruolo e comandato presso il MAE- DG Scuole Italiane all'Estero fino al 1931 quando rientrò in Italia per insegnare lingua e letteratura cinese presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Fu nominato Accademico d'Italia il 27.9.1929. Nel 1933 fondò con Giovanni Gentile l'Istituto per il Medio e l'Estremo Oriente (G. Turi, *Giovanni Gentile. Una biografia*, Torino, 2006, p. 471), poi confluito nell'ISIAO, ente pubblico non economico commissariato nel 2013 e posto in liquidazione, il cui patrimonio librario ed archivistico è stato assegnato al MAE. Sottoposto a giudizio di epurazione nel 1944 e sospeso dall'insegnamento, fu riassunto in servizio attivo l'8.1.1946: E. Garzilli, *L'esploratore del Duce ecc.*, cit., v. I, p. 460). Dal 1926 al 1948 effettuò 16 spedizioni nel Tibet, Nepal e paesi circostanti, con l'assistenza dei fotografi: Eugenio Gherzi, Fosco Maraini, Felice Boffa Ballaran, Prodhan. Per la sua biografia vedi http://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Tucci ed E. Garzilli, *L'esploratore del Duce. Le avventure di Giuseppe Tucci e la politica italiana in Oriente da Mussolini a Andreotti. Con il carteggio di Giulio Andreotti*, Roma-Milano, 2012, v. II, p. 517. Non chiaro il suo atteggiamento quanto alla politica razziale italiana. Sembra fosse massone. Le sue carte e collezione di cose d'arte sono conservate presso il Museo d'arte orientale di Roma Giuseppe Tucci. Un'interessante e dettagliata testimonianza sul carattere del prof. Tucci è quella di Tenzing, suo collaboratore nella spedizione nel Tibet del 1948 e, successivamente uno dei due conquistatori dell'Everest nella spedizione inglese del 1953: *Man of Everest, as told by Tenzing to James Ramsey Ullman*, Londra, 1957, p. 112.

*“[1934]/1935-USCG-SE- Servizio traduzioni. **I/II**”. Notizie su: Michele Soloduboff; Elisabetta Kessler, contrabbando di cocaina; rapporti di G. Zervos, da Addis Abeba, al governo greco; iscrizione sulla tomba di Giorgio Petrovic-Njegos di Montenegro, nella chiesa di S. Elia di Zara; Stefan Taussig; Knickerbocker, *Tutta l'Italia pensa fascisticamente*, “Berlinske Tidende”, 5.1.1935.

*“1936-SSSSP-SE- Servizio traduzioni. **I/II**”.

Busta 9

*“1937-MSP-SE- Traduzioni. **I/II**”. Cartella riusata: *Le Martyre de Madrid*. Delaprée Louis (Buste 115 e 249)”. Per le traduzioni firma Alberto Nonis, primo segretario di legazione di 1^a classe,¹¹⁰³ probabile capo della divisione III; talvolta, il direttore generale Rocco. Noto: Vladimir Trandin, profugo russo; Joe Maggiacomo; Mohammed Ibrahim el Scerif, preteso appartenente al servizio informazioni italiano di Alessandria d'Egitto e detenuto a Rodi; W. Von Kuehlwein; Maddalena Merli; Antonio Bulafendis, Rodi, aspirante pilota; Eleonora Buhlan, rimborso buoni alberghieri italiani

Nella Busta anche gruppo di lettere sciolte, relative a traduzioni, parimenti del 1937, **I/II**. Noto: lettera anonima, firmata da “*Uno per centomila*”, contro articolo apparso su “Il Popolo d'Italia” d'intonazione antisemita (6.6.1937); Rudolf von Freydrorf, conferenza del gennaio 1913 sulla lotta politica nel Mediterraneo (Karlsruhe, 10.9.1937); lettera di invio di ritaglio di “*Pariser Tageszeitung*”, 2.2.1937, che dà notizia della fustigazione a Tripoli di ebrei colpevoli di voler rispettare la chiusura del sabato; Sophie Helen Dieterk, ricorda che nel 1921 in Alta Slesia solo i soldati italiani la difesero dai polacchi; Wilhelm Ettle, restauratore, chiede di poter collaborare al restauro del *Cenacolo* di Leonardo; Ivan Antonez, cosacco del Kuban; lettere di libici in occasione del viaggio di Mussolini del marzo 1937; omaggio del libro di Labib Riasci, *La filosofia della religione islamica*; lettere di ebrei polacchi disoccupati che chiedono di lavorare in Italia; Vittorio Prati, 180° Battaglione CCNN, disperso in Etiopia; numero del periodico “*Pagine*”, Milano maggio 1937, a. I, n. 1, con nota di Guido Rocco a p. 15 ed in copertina un ritratto di Mussolini, opera di Alfredo Zoli.

Busta 10

*“1938-MSP- Servizio Traduzioni. **Stampa I/II**”. All'interno sfasc.: “Traduzioni Casa Reale. **I/II**”; “Traduzioni varie. **I/II**”: dove noto una lettera concernente il prof. Zolli dell'Università di Padova ed alcune lettere di ebrei romeni (Massimo Vais, Fisher, Friedman) successive alle leggi razziali italiane; un articolo sull'industria cinematografica in Polonia; discorsi anticomunisti del vescovo maronita di Beirut, mons. Ignazio Mubarak; articolo di “*De Telegraaf*” sull'industria del diamante in Italia; biografia dell'austriaco Josef Scheibl, fascista residente a Torino. Traduceva dall'armeno il prof. Ubaldo Faldati del MCP. Notizie su Leppa Aksel, detenuto; articolo *La cinematografia e l'industria del film in Polonia*, da “*Rocznik Kinematografii Poskiej*”; G. Carroll, *Quando l'America marcia verso la guerra*, in “*American Mercury*”, luglio 1938; Asilo israelita argentino, Gersen Stein; Aarne Salmi, detenuto; Salomon Salgò Andrea, detenuto, ricordi di Nazario Sauro; E. Sakr, *Le idee sociali*, Damasco, Al Itidal; Mardiros Sarian, Organizzazione Nazionalista Armena di Parigi; Beatrice Baskerville, giornalista; Samuele Popie di Leibo.

*“1938- Traduzioni 1938. **NNCC**”. Noto: lettera (25.3.1938) di tale Karl Münch, revisore contabile viennese, che nel luglio 1936 segnalò nomi di esportatori di capitali al Ministero delle Finanze italiano: chiede gli sia pagato il compenso del 15%, come da pretesa promessa scritta; lettera, 21.1.1938, di M. Korn a David Gross, intenzionato a partire per la Palestina. Notizie su: Leo Magnino,¹¹⁰⁴ del R. Istituto Orientale di Napoli (traduce dal giapponese).

*“1938- [Traduzioni]”. **Stampa 3/1773**”. Cartella riusata: “1936-MSP-SE-Remete George”. Noto: Martha Herse, di Berlin-Spandau, lamenta persecuzioni da parte della nipote e della signora Goebbels;

¹¹⁰³ Segretario del ministro degli Affari Esteri Mussolini dal 16.9.1929 al 20.7.1932, addetto al MSP dall'8.9.1936: *Annuario diplomatico 1937*, p. 397 (ma il verbale di assunzione di servizio al MSP-SE è del 28.12.1936: ASMAE, Personale, B 18, b. 132, fasc. 261, Nonis; quando, quasi due anni dopo, fu trasferito a Washington, quale consigliere, era vice direttore generale della SE: *Page*, p. 561). Diresse il “Gabinetto Albania”. Fu nominato direttore generale degli Affari Politici del dicastero della RSI, dal 13.12.1943: G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 172 e 523. Collocato a riposo per aver collaborato con il governo della RSI (DM 20.1.1948) fu riammesso in servizio con DM 20.8.1947. Cessò di far parte dell'amministrazione con il grado di ambasciatore il 24.12.1960. Sostenne di essere stato obbligato a partire per il Nord dove si era adoperato per ostacolare l'azione dei tedeschi, alleviare la situazione degli internati italiani in Germania ed ottenere il trasferimento in Italia del personale diplomatico-consolare.

¹¹⁰⁴ Fratello dell'antropologo Carlo. Autore di: *Pontificia Nipponica: le relazioni tra la Santa Sede e il Giappone attraverso i documenti pontifici*, in *Bibliotheca Missionaria*, n. 5 e 6, Roma, 1947-1948. Fu assistente del prof. R. Corso con il quale collaborò: R. Corso, *Fra Tuaregh della conca di Gat*, in “*Bollettino Geografico del Governo della Libia*”, n. 8, gennaio-giugno 1935, p. 7.

Jaromira Waltrova offre a Mussolini un anello con gemma incisa romana appartenuta alla collezione Wiedemann di Trieste; questionario sulla razza della Cassa Pensioni della Oesterreichischen Creditanstalt (agosto 1938) e lettera di W. Hedler (giugno 1938) con nozioni circa gli obblighi militari degli ebrei tedeschi, nonché lettera a Mussolini di Jacob Cohen (giugno 1938) circa la fondazione di una colonia ebraica in Etiopia; recensione di un volume sulla massoneria e la cremazione (G. Schlyter, *Die Halle des Lebens*, Helsingborg, 1937) inviato al Duce; lettera di Mihail Dimitriu ex dipendente della Foresta-Romana (ex Goetz) di proprietà della Banca Commerciale Italiana; lettera di un villeggiante ad Abbazia (luglio 1938) sul razzismo italiano, indotto dall'alleanza con la Germania hitleriana; riassunto di un opuscolo palestinese antibritannico; Vittorio Turrini, sposato con una russa; Jacob della Tribù di Cohen Salabin, Ben Brak, Palestina; Francesco Sebastiani, Leningrado; Lewin Mendel; riassunto "Bollettino della Società Olandese-Turca"; pubblicazione araba di propaganda anti-britannica (*Fuoco e distruzione della Palestina martire*, s.l., s.d.); Werner Eiswaldt (nipote del console Giovanni Gallian).

*"1939-MSP-SE- Traduttori. **Stampa I/II**". Scambio di lettere fra MAE e MCP: spiega che le traduzioni da lingue orientali, per le quali il ministero non disponeva di traduttori, venivano commissionate al R. Istituto Orientale di Napoli. Questo passaggio comportava dei ritardi. Allora il servizio traduzioni nell'ambito della Divisione III (di Villarey) della SE (G. Rocco) era affidato¹¹⁰⁵ al prof. Oscar Randi,¹¹⁰⁶ già appartenente all'US del MAE, conoscitore di serbo-croato, rumeno e tedesco.

Busta 11

*"1937-MSP- [Traduzioni]. **I/II**". Cartella riutilizzata: "1937-MSP-Aurel-Mortier. Stampa I/XVIII/7".

Fuori posto: NNCC, Lettera, a ciclostile, del MCP, senza destinatario né data, relativa ai collaboratori per la rivista progettata dall'Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma.

*"[1938-1939]-MSP-SE- Varie. **I/II**". Traduzioni. Noto: discorso di Serrano Suñer, da "Avanguardia Española", 1°.11.1939; lettere di imprese cinematografiche, inviate a MCP-Cinematografia da Cons. Gen. New York-Trinchieri (tra l'altro la Walt Disney Productions), relative a partecipazioni alla I Mostra Internazionale del Cinema Educativo di Venezia (settembre 1939);¹¹⁰⁷ Alwar Hannibal Ignaeus, detenuto a Tripoli; recensione di opuscolo in lingua croata: *Il Komintern e il problema dei contadini*; divieto introduzione in Italia del volume: Radcliffe Hall, *The well of loneliness*; Leppä Aksel, detenuto; elenco traduttori della DG Propaganda (tra essi: Eva Kühn Amendola;¹¹⁰⁸ Fernand Hayward).

*"[1938-1939]-MSP-SE- Real Casa. **I/II**". Noto: Michel de Lussignan; Miloje Z. Jovanovic, ex ministro; figlio del colonnello principe Demetrio Massaliski-Surin, russo; traduzione dell'articolo *I dromedari del Re*, in "Berliner Lokal-Anzeiger", 20.10.1938.

*"1939-MSP-SE- Traduzioni riservate per il Gabinetto del R. Ministero Affari Esteri. **I/II Ris.**". Noto: incidente anglo-yemenita (articolo del "Corriere della Sera", 7.7.1939 e protesta yemenita, indirizzata a Giorgio VI); lettera del Re dello Yemen, Yahyah, al Re d'Italia ed a Mussolini, farmacista De Murtas, 8.8.1939. Traduzioni o revisioni di Selim Cattani.

Busta 12

*"1940- Traduzioni-Ministero Interno. **I/II**". Quasi sempre lettere di internati greci, danesi, norvegesi, polacchi ecc. Noto: Simon Beer di Faibis, ebreo rumeno, Lama dei Peligni; Jakob Feldkammer fu Karl, ebreo tedesco, Urbisaglia Bonservizi.

*"1940-MCP- Servizio traduzioni. **I/II**". Noto i sfasci:

- "1940-MSP-SE-Autorizzazione lettura di pubblicazioni a confinati politici. **I/II**" tra i quali: Elisabetta Chaplin, internata a Bolsena; Umberto Ippolito Segré di Giuseppe, Urbisaglia; Carlo Alberto Viterbo, Urbisaglia;

¹¹⁰⁵ Busta 201, 1941, Discorsi vari, Discorso Hitler, 24.2.1941, Appunto SE a Stampa Italiana, 28.2.1941.

¹¹⁰⁶ Zara 19.6.1876 – Roma 13.12.1949: L. Monzali, *Oscar Randi scrittore di storia dalmata*, in "Clio", a. XXXVI, 2000, 4, p. 647. Fra l'altro autore di: O. Randi, *Il servizio consolare in Dalmazia*, in "Archivio Storico per la Dalmazia", a. III, V, 1928, p. 55.

¹¹⁰⁷ L'Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa, presieduta da Luciano De Feo, la cui sede era confinante con Villa Torlonia, contribuì alla fondazione della Esposizione (poi Mostra) Cinematografica di Venezia (inaugurazione della I edizione: 21.8.1932; II, 1934; III, 1935; IV, 1937 anno della costruzione di Cinecittà, della sede romana del LUCE e del palazzo veneziano del cinema; VII, 8.8-1°.9.1939; VIII, 1940; IX, 1941; X, 1942). Preceduta nel 1946 da una manifestazione che intese mantenere viva la tradizione veneziana di fronte alla nascita del Festival di Cannes, La Mostra riprenderà nel 1947 come VIII edizione, essendo state eliminate dal computo quelle tenute nel triennio bellico 1940-1942. Nessuna documentazione della I edizione della Mostra veneziana sembra essere conservata in questo fondo archivistico.

¹¹⁰⁸ ACS, MCP, Reports, 27. Vedi: U. Ojetti, *I taccuini*, Firenze, 1954, p. 59; G. Levi della Vida, *Fantasma ritrovati*, Venezia, 1966, p. 176.

-“1940-Corrispondenza in lingua estera. Censura postale. **I/II**”.

-“1940-MSP-SE-Traduttori vari. **I/II**”: cap. Amato Chioggia già Chiozza, fiumano, in servizio preso il SIM, per l’ungherese; Francesco Cavadini, per greco, turco, tedesco ed armeno.

Fuori posto: NNCC, fonogramma di Amb. Berlino-Cuturi a MCP-Gabinetto, 22, Berlino 11.7.1940, con istruzioni alla stampa tedesca e richiesta istruzioni su diffusione in Germania di notizie provenienti da Londra e concernenti l’Italia (scontro navale nello Jonio, Punta Stilo, 9.7.1940).

*“1940- Traduzioni R. Ministero Esteri-fascicolo I da gennaio a giugno. **I/II**”. Quasi tutte lettere inviate a Mussolini ed a Ciano (anche dalla Finlandia). Molte in albanese provengono dal SSS per gli Affari Albanesi-Ufficio I-M. Scammacca. Noto: testo dello Statuto delle Indie Olandesi (L. 26.4.1940); recensioni di libri inviati al Duce (gennaio/maggio 1940); Leontina Hirsch vedova Luzatto, Fiume; Eugen Coss, romeno, Milano (auspica la chiusura degli Uffici Razza; marzo 1940); pretesi discendenti della famiglia Pazzi di Firenze.

*“1940- Traduzioni Ministero Real Casa. **I/II**”. Noto i nominativi: Giulia Loboda, russa; Danica Simic Caleb, Sebenico; voivoda Pietro Labud; Lidia e Barbara Ravasc, russe, San Remo; Marta Sciabunin-Jerebko, russa, Roma, presso contessa Soderini; Vladimiro Ravaso, nato in Russia; Milena del Montenegro.

*“1940- Traduzioni varie. **I/II**”. Noto fra i nomi degli addetti alle recensioni quello di Eva Amendola (gennaio 1940).

*“[1938/]1940-MCP- Traduttori per la GIL. **I/II**”. La sede del Comando Generale era al Foro Mussolini. Fernando Mezzasoma vice comandante generale (agosto 1939); capo di SM il gen. U. Moretti; direttore generale il dott. Giovanni Vinci.

Busta 13

*“[1941- Traduzioni]. **I/II**”. Cartella riutilizzata: “1926-MAE-US-Comunisti Estonia. 5/III/20”. Noto: costituzione Consiglio d’Emigrazione spagnolo (18.10.1941); relazione su infiltrazione nazista in Argentina (Commissione Taborda, dic. 1941); traduzione dall’inglese di due articoli per il SSS per le Fabbricazioni di Guerra (dic. 1941); traduzione di articolo di “Deutsche Zeitung in Kroatien”, sul trasferimento in Stiria di minoranze tedesche; Inga Lisa Persson, svedese, detenuta per procedimento del Trib. Speciale per la Difesa dello Stato-Procura generale-Francesco Dessy; Arnost Friedmann, di Moritz, ebreo slovacco; Harry Waghalter di Enrico, ebreo polacco; Alessandro Asrael Slatopolskyl; Arsenio Koultepine di Anatolio, russo. **Fuori posto:**

-3/120, 1938, carte relative a Frank H. Gervasi, di “International News Service”;¹¹⁰⁹ vedi Busta 416.

-I/29/3, viaggio giornalisti stranieri in visita al fronte greco (26.4.1941), con elenco dei partecipanti (noto fra essi: Herbert L. Matthews; Reynolds Packard; Richard Massock; Gunnar Kumlien) e degli accompagnatori (magg. Giuseppe Oddenino e ten. Gavino Palici di Suni);

-I/47, notizie stampa da “Exchange” Washington (telegramma in arrivo filo-chiaro, 12005 R, 18.12.1941, Leg. Lisbona a MAE-AG e Trans./MCP);

-NNCC, **disposizioni** alla stampa del 3.4.1941 (fonogramma in partenza, 86, 4.4.1941, SE-Rocco a Amb. Berlino/MCP-Gabinetto/MAE-Gabinetto);

-I/30, importazione della stampa estera in Slovenia e Dalmazia (MCP-Gabinetto a Finanze Dogane/Comunicazioni-PT, 21.12.1941, 22001).

*“1941- [Traduzioni. **I/II**”. Cartella riusata: “1926-MAE-US-Comunisti Albania. 5/III/2”. Noto: lettera con la quale Andrea Celesia di Vegliasco,¹¹¹⁰ capo del Cerimoniale MAE, invia al *Reichsleiter* Martin Bormann un libro di Luigi Fumi sul Duomo d’Orvieto (aprile 1941) e ricorda l’incontro che ebbe con lo stesso Bormann al Berghof; documenti rinvenuti nel consolato britannico di Spalato ed inviati da Fabbriguerra (al quale erano pervenuti da CS) perché fossero tradotti, concernenti risorse minerarie di Dalmazia e Montenegro (mercurio, bauxite, piriti, rame, stagno, carbone, antimonio); Inga Persson.

*“1941- Traduzioni varie. **I/II**”. Noto: Inga Persson.

*“[1941]- Lettere personali varie, tradotte per lo più dal croato-greco-serbo. **I/II**”. Provengono da MAE, Prefetture-Commissioni Provinciali di Censura Postale e Telegrafica, Interno DGPS-AGR-III, Uffici di

¹¹⁰⁹ Agenzia fondata nel 1881 da William Randolph Hearst; il 24.5.1958 si fuse con “United Press” in “United Press International” (cessa nel 2003).

¹¹¹⁰ Nel luglio 1938 era Ministro plenipotenziario e direttore generale per i Servizi della Propaganda del MCP: Busta 580, Hunt Bartlett, Andrea Geisser Celesia di Vegliasco a Guido Rocco, 958333/1866, 4.7.1938.

Censura Posta Estera. Noto: recensione libro di J. Knerle inviato al Duce (gennaio 1941); traduzione di un progetto di convenzione italo-tedesca sul traffico aereo (sett. 1941);¹¹¹¹ traduzione di cinque telegrammi (da Londra, via Radio Suisse) del ministro Stronski alla Legazione di Polonia presso la S. Sede, inviati a MCP-Gabinetto da MAE-AEM-Ufficio S. Sede (con telespressi 14/000034/1, 23.1.1941; 14/000052/2, 30.1.1941); progetti per il “Nuovo Ordine” tedesco in Europa (30.1.1941), discorso di Capodanno del generale Sikorski (3.2.1941), intervista “Wiadomosci Polskie” a generale Sikorski (6.2.1941), ricambio auguri (4.1.1941 e 4.2.1941); rapporto del Console di Spagna a Gerusalemme al suo Ministero circa il trattamento dei prigionieri italiani nel campo di Latrun (marzo 1941); Ber Scharf di Alessandro, ebreo internato; cinesi internati a Tossicia (Teramo),¹¹¹² Monte Santa Maria Tiberina (Arezzo) e Cermignano (Teramo); Chaim Paes di Josef; Alessandro Fomin fu Alessandro, russo apolide; Isaak Obarzanek fu Mosé, apolide ebreo; foglio in bulgaro inviato da SIM-Ufficio Censura Posta Estera II-Bologna-col. Aldo Reggiani; Samuele Spritzmann fu Elia, ebreo; Michael Tkatschenko, apolide russo; “Bulletin d’Informations Orientales-OFINOR”, Ginevra, n. 1415, 12.9.1941, inviato a Belisario Randone (Roma-Via Campania, 10; vedi ASMAE, RSI, Buste 9, 169; MCP, Buste 228, 347 e 441); Eugen Coss, ebreo rumeno, Milano; note verbali di Amb. USA a MAE sul trattamento dei civili britannici (31.1.1941); Leo Rea, giornalista, New York.

Fuori posto: I/30, lettere di accompagnamento di rassegne stampa da Leg. Belgrado (29.12.1941; 2.1.1942).

Busta 14

*“1942- Traduttori per la GIL. I/II”. Corrispondenza fra il MCP ed il PNF-GIL-Comando Generale-Stampa.¹¹¹³ Noto un elenco di collaboratori esterni dell’Ispettorato Radio per le lingue cinese (C.Lin, Casa dello Studente; Yang-Feng Chi, Roma-Via Nomentana, 233) e giapponese (dott. Tadashi Inoué, Via Clitunno 40; cav. Shimidzu, Via Vulture) (telespresso 1903/5, 4.3.1941, MCP-SE a PNF-GIL-Comando Generale -Stampa-Serv. Prep. Pol.-Prof. Prop.).

*“1942-MCP-SE- Ministero Esteri, traduzioni. II. I/II”.

*“[1941/]1942- Traduzioni varie. I/II”. Noto: recensione del volume di Eric Rosenthal, *La caduta dell’Africa Orientale*, fatta dal ministro Renato Piacentini rientrato dall’AOI con un convoglio della CRI; estratto dattiloscritto s.d. di articolo del “Japan Times”, forse proveniente da “NPD”; Eva Amendola; Emilia Del Gobbo Ouroussoff; vescovo Zaccaria inviato dal governo italiano in Palestina, con il segretario Taddase Welde Slasie; foglio di presenza degli impiegati della SE-III, direttore Rey di Villarey (23.10.1942); Riza Bushati; Costantino Pansera, interprete di arabo dell’Ispettorato Radio (ottobre 1942); Chouchanik Soukassian, interprete; Margherita Acton; Giacomo Rebassa e Antonio Barcelò, internati a Ventotene; E.H. Carr, *Conditions of peace*, recensione del prof. Camillo Pellizzi;¹¹¹⁴ mons. Basilio Cattani, traduttore; detenuti libici a Portolongone; stampati in arabo trasmessi per traduzione all’Ufficio Arabo dell’Ispettorato Radio da SM Aeronautica- Superaereo SIA-Ufficio Sezione SA, PM 3300, capo servizio gen. B.A. V. Scagliotti (a MCP-Gabinetto, 613/SA, 24.7.1942);

*“1942-Traduzioni Ministero Real Casa. I/II”. Noto: opera di barone Paolo Nyary, *È la casa degli Arpad estinta?*; molte lettere di montenegrini, croati, greci; Barbara Nascioc’Kyn, vedova del colonnello Nascioc’kyn del Regg. Ismailovsky della Guardia, figlia dell’ammiraglio Kalmykov, già compagna di Elena del Montenegro al Collegio Smolny, risiede a Zemun, Croazia; J.J.S. Bylmer, Associazione Senza Nome, olandese; Cvetko Mandic e Petar Pavicevic, Collegio Littorio della GIL, Via della Camilluccia;

Busta 15

¹¹¹¹ ASMAE, AP, 1931-1945, Germania, 73, 8, Trattative italo-tedesche sulla regolamentazione del traffico aereo europeo durante e dopo la guerra.

¹¹¹² I. Addari, *Tossicia tra storia e mistero*, S. Gabriele, 2010, p. 172. Internati cinesi erano ad Isola Gran Sasso; vi abitava Schu King Yi, deceduto all’ospedale civile di Teramo: ASMAE, RSI, Busta 163.

¹¹¹³ L’US della GIL aveva sede al Foro Mussolini, ed era diretto nel 1942 da Mario Bovini. Nell’ottobre 1938 per il Comando Generale-Stampa firmava il capo di Stato Maggiore, generale U. Moretti: Busta 131, 1938/1939, Visita..., sfasc. 3; nel novembre il 1° Seniore Renato Marzolo: Busta 383, Calderazzo Elena. Nel 1940 capo servizio dell’US della GIL era Piero Barlani Dini: Busta 267, 1940-MSP-SE-Corrispondenti cinematografici, PNF-GIL a Joannin-MCP, 26.5.1940. Negli anni 1940 e 1941 troviamo che firmavano per il Comando Generale-Stampa il direttore generale Giovanni Vinci ed Orfeo Sellani, vice comandante generale: Busta 293, 1941, Giornali italiani e stranieri, Pubblicazioni ecc., PNF-GIL-Comando generale-Stampa Vinci a SE, 10.5.1940 e Sellani a SE, 25.1.1941.

¹¹¹⁴ E. Ortona, *Diplomazia di guerra. Diari 1937 – 1943*, Bologna, 1993, p. 192: se ne interessava Vittorio Emanuele III che, il 19.12.1942, disse di averne letto una recensione. Su Pellizzi: M. Borsa, *Memorie ecc.*, cit., p. 354.

*“1943- Traduzioni-Interno 1943. **I/II**”. Soprattutto lettere di internati e confinati. Noto: Michele Rodionoff fu Giorgio, russo apolide (Roma-Via Ugo Bassi, 42), lettera a lui diretta dal maresciallo barone Mannerheim (dal Quartiere Generale finlandese, 15.4.1943); Sung Quak di Ah, cinese internato ad Ustica; Chee Chen Jue, cinese internato alle Tremiti; Otto Theodor Kafka, ebreo tedesco, internato; lettera di Egon Devidels di Alfredo, israelita convertito, internato a S. Angelo in Vado, che nel novembre 1942, tramite la Chiesa Evangelica di Roma-Via Toscana, cerca di ottenere dalla Polizia Segreta tedesca notizie sulla sua famiglia. Il padre Alfred, di oltre 80 anni, già abitante in Prossnitz (Moravia), doveva essere trasferito a Theresienstadt (22.6.1942).

*“[1942/]1943- Varie. **I/II**”. Noto: all’inizio del 1943 il MCP-SE era stato incaricato di tradurre il testo del *Piano Beveridge*. Il lavoro fu affidato al comm. Manlio Monteforte, esperto delle Finanze. Inoltre: testi di articoli destinati alla stampa rumena, fra i quali una biografia di Carmelo Borg-Pisani;¹¹¹⁵ programma dei concerti di scambio italo-tedeschi per il 1942; articolo di Mihail Antonescu scritto per il Centro di Studi e di Azione per l’Ordine Nuovo (Barduzzi, poi Tomaso Napolitano);¹¹¹⁶ Oreste Vannutelli Rey, traduttore; Rodrigo Afan de Rivera, traduttore; SM Aeronautica-Ufficio Storico-gen. B.A. F. Cutry: chiede una copia di *Le campagne abissine*, pubblicato dal Ministero dell’Informazione britannico e dal *War Office*; Gian Galeazzo Bettoni; Tommaso de Tommasi; Olga de Wouytch Dobrovolsky; Valentina Preobrajenski; Toti Dal Monte; Gertrud Marano Hassel; Alberto Castagnoli, fiduciario dei collaboratori italiani del Ministero della Propaganda tedesco. Non appare più Eva Kuehn Amendola.

*“1943- Real Casa. **I/II**”. La corrispondenza con il Ministero della Real Casa durò anche dopo la partenza della famiglia reale per Bari.

*“[1943/]1944-MCP- Traduzioni. **I/II**”. Noto: H.K. Smith, *Last train from Berlin*, Londra, 1942 e di Johannes Stoye (professore di scienze sociali nella Scuola Superiore di Commercio di Lipsia ed autore di *Japan. Gefahr oder Vorbild*, apprezzato da Haushofer), *Japan an der Wende*, Lipsia, Felix Meiner, 1943 (recensione di Orazia Belsito Prini).

Busta 16

*“1940-MCP-SE- “Notiziario Illustrato”. **I/2/4**”. Editto dalla DG per la Stampa , la Propaganda e il Turismo del Regno d’Albania (direttore N. Lo Russo Attoma), d’intesa con il Partito Fascista Albanese.

*“1939-MCP-SE -Albania. Luigi Pinti. **I/2/6**”.

*“1938-MSP-SE- Cirka. **I/2/7**”.

*“1938-MSP-SE- Jeta e Re. **Stampa I/2/6**”.

*“1938-MSP-SE- Matrimonio re Zog. **I/2/5**”.

*“1936-SSSSP-SE- Albania. **Stampa I/2 p.g.**”.

*“1935-USCG-SE- Albania. **I/2 Gen.**”.

*“1934-USCG-SE- Croce Rossa Albanese, progetto lotteria. **I/2/4**”.

*“1933-USCG-SE- Rapporti italo-albanesi. **I/2/1**”. Tratta dell’unione doganale fra Italia e Albania, dal 1932.

*“1923[recte 1933]-MAE-US- Albania. **I/2**”.

*“1932-MAE-US- Banca Nazionale d’Albania. **I/2/5**”. C’è il bilancio al 31.12.1931.

*“1932-MAE-US- 20° anniversario dell’indipendenza dell’Albania. **I/2/7**”.

¹¹¹⁵ Page, p. 582, n. 1. Sotto capo manipolo della MVSNI, nome di copertura “*Caio Borghi*”, fu mandato allo sbaraglio con le missioni “110” e “111” della R. Marina, partite da Augusta la sera del 17.5.1942 e dirette a Malta; Borg Pisani avrebbe dovuto impiantare una stazione trasmittente. Sbarcato dal MTSM 214 (comandante STV Ungarelli) sulla costa meridionale dell’isola e catturato poco dopo, fu impiccato il 28.11.1942. Decorato di medaglia d’oro al valor militare: *La Marina italiana nella seconda guerra mondiale*. Volume XIV. C. De Risio, *I mezzi d’assalto*, Roma, 1964, 173-174.

¹¹¹⁶ Napoli 2.1.1905-Roma 9.8.1994; magistrato; quando fu allontanato dal MCP per sospetto filo-comunismo fu distaccato all’Educazione Nazionale (Provveditore agli Studi in Sicilia) per intervento di Bottai. Rientrato al MCP dopo l’ottobre 1939 con l’arrivo di Pavolini al posto di Alfieri, nel novembre 1942 era dirigente dell’Ufficio EST del Gabinetto, competente per i problemi inerenti al bolscevismo: Busta 44, 1942, Ordini di servizio del Ministero, Ordine di Servizio, 7.11.1942; Busta 45, 1944, DGSE, Personale della DG, SE-Coppotelli, a Personale, 17/11, 15.1.1944, all. MCP-Mezzasoma, Ordine di Servizio, n. 186, 11.1.1944, p. 7. Ora: R. Maffei, *L’ultima crociata ecc.*, cit., p. 35; sua biografia: L. De Angelis, *Un italiano fra due totalitarismi*, in *Mal di Russia amor di Roma. Libri russi e slavi nella Biblioteca Nazionale*, a c. M. Battaglini, Roma, 2006, p. 87; R. Maffei, *Interprete del comunismo: Tomaso* [ma altrove sullo stesso periodico si firma: Tommaso] *Napolitano*, in “Nuova Antologia”, n. 2260, ottobre-dicembre 2011, p. 271. La biblioteca del Napolitano è stata donata alla Bibl. Naz. Centrale di Roma; il suo archivio è ancora presso gli eredi. Fra le sue opere: *Maternità e infanzia nell’URSS*, in Biblioteca Popolare di Cultura Politica. I, Le Monnier, Firenze, 1938-1940; *In Russia con il CSIR*, pubblicato da Soc. An. “La Nuova Antologia”, in AUSSME, N.8, Busta 1563, 8.

*“1932-MAE-US- Albania. **I/2 varie**”. Noto: recensione di “Tiberius” al libro di M. Missiroli, *L'Italia d'oggi*,¹¹¹⁷ pubblicata da “Demokratia”, di Santi Quaranta; avviso per permesso di ricerche minerarie (Gazzetta Ufficiale 1°.10.1932, n. 32).

*“1931-MAE-US- Albania. **I/2**”. Noto: attentato a re Zog; è corrispondente dell’Ufficio Speciale-Agenzia “Stefani” (stesso indirizzo della “Stefani”: Roma-Via Propaganda, 27; direttore Cappelletto) di Tirana, il ten. col Francesco Giordano, Agente generale dell’Istituto Nazionale delle Assicurazioni e della Fiume.

*“1930-MAE-US- Albania. **I/2**”.

Busta 17

*“1933-MAE-US- Caras y Caretas. **I/3/5**”. **Vuoto**.

*“1933-ME-US - Opuscolo antifascista edito a Buenos Aires, Pecorini. **I/3/4**”. **Vuoto**.

*“1940-MCP-SE- Por que debemos boicotar los productos nazi-fascistas. **I/3/4**”.

*“1933-MAE-US- Con amor a escribir por el bien, e El cielo rojo, di Guillermo Stock. **I/3/3**”.

*“1942- Conflitto Gran Bretagna. **I/III/5**”. Notizie sui giornalisti italiani prigionieri degli Inglesi.

*“1942- Francia **I/III/6**”.

*“1942-MCP-SE- Russia. **I/III/7**”. **Fuori posto: Stampa I/3/7**, 1935, “Agenzia Roma Press”, di Tommaso Milani. ”.

*“1939-MCP-SE- “Roma del Fascio”, Monti Geremia. **I/3/12**”.

*“1932-MAE-US- Conventillo politico. **I/3/12**”.

*“1932-MAE-US- Italia del popolo. **I/3/11**”.

*“1933-MAE-US- Sorgiamo. **I/3/10**”.

*“1932-MAE-US- Richiesta di pubblicazioni per il R. Consolato di Corrientes. **I/3/10**”.

*“1933-MAE-US- Richiesta giornali italiani per il Fascio e il Dopolavoro di Buenos Aires. **I/3/9**”.

*“1938-MSP-SE- Matteotti. **Stampa I/3/21**”. Opuscolo edito in Argentina.

*“1933-MAE-US- Bandera argentina, Serralunga Langhi José. **I/3/21**”.

*“1933-MAE-US- “Nervio”. **I/3/20**”.

*“1932-MAE-US- “La Libertad”. **I/3/20**”.

*“1933-MAE-US- Italia e libertà. **I/3/19**”.

*“1932-MAE-US- Opuscolo commemorativo Matteotti. **I/3/19**”.

*“1934-USCG-SE- Alianza Cinematografica Italo-argentina. **I/3/16**”.

*“1939-MCP-SE- Critica. **I/3/16**”. Sul servizio aereo dell’Ala Littoria fra Italia e Argentina.

*“1932-MAE-US- Esposizione riviste italiane nella sala wagneriana di Buenos Aires, Piantanida Sandro. **I/3/16**”.

*“1939-MCP-SE- Mons. De Andrea, Ramon de Frank. **I/3/22**”.

*“1942-MCP- Conflitto, varie. **I/III p.g.**”. Noto: articolo del comm. E. Benasaglio, dell’Ispettorato, sul movimento nazionalista indiano.

*“1933-USCG-SE- “La Libertad”, di Mendoza. **I/3/39**”.

*“1933-USCG-SE- Trattato commercio italo-argentino. **I/3/36**”.

*“1933-MAE-US- Convenzione doganale italo-argentina. **I/3/34**”.

*“1934-USCG-SE- X anniversario Matteotti. **I/3/33**”.

*“1933-MAE-US- Veinte cuentos breves de una nueva mora (De Caro Antonio). **I/3/31**”.

*“1936-MSP-SE- Italia en armas (Leandro Ruiz Moreno). **I/3/29**”.

*“1933-MAE-US- Matteotti. **I/3/29**”.

*“1933-MAE-US- “Dia”. **I/3/25**”.

*“1938-MSP-SE- “La Fronda”. **I/3/24**”.

*“1933-MAE-US- “Il lavoratore friulano”. **I/3/24**”.

*“1934-USCG-SE- “Los Andes”, Jorge A. Calle. **I/3/23**”.

*“1933-MAE-US- “Atlantica”. **I/3/23**”.

*“1942-MCP-SE- Conflitto, Germania. Vedi precedenti 1941 I/XI/5. **I/III/2**”. Vedi in questa Busta: 1942, Francia.

¹¹¹⁷ Gli farà seguito: *Studi sul fascismo*, Bologna, Zanichelli, 1934.

*“1942-MCP-SE- Conflitto. Bollettini R. Aeronautica. Precedenti 1941 I/XI/1. **I/III/1**”. Vedi Buste 56, 76, 223, 933, 935.¹¹¹⁸

*“1941-MCP-SE- La France et son armée (de Gaulle), Vers l’armée de métier (de Gaulle), La France et de Gaulle (Marlon James). **I/3/2**”.

*“[1936-1939]-MSP-SE- Argentina, presenza italiana nella stampa argentina. **I/3/1**”. Carte sull’agenzia “Roma Press”. Inoltre: notizie sulle trasmissioni italiane verso l’Argentina; sui servizi aerei italiani verso l’Argentina, a seguito della crociera dei “Sorci Verdi” (1938); suggerimenti di G. Preziosi sul servizio stampa dall’America del Sud (“Vita Italiana”, 1938, p. 581).

*“1933-MAE-US- Escursioni intellettuali argentini e connazionali. **I/3/1**”. Il titolo del fascicolo induce in errore. Infatti, contiene due fogli relativi all’oggetto e carte relative al servizio stampa italiano in Argentina (“Agenzia Roma Press”, giornalisti Angelo Spadanuda e Mario De Luca); carte relative alle trasmissioni italiane verso l’Argentina (*Radio Roma*: notiziari emessi dalla Italo-Radio sulle medesime onde dei bollettini “Stefanian”) (MCP-Ispettorato ad Amb. Buenos Aires, 12.11.1937).¹¹¹⁹

Busta 18

Vedi Busta 353.

*“1928-MAE-US- Situazione economico-finanziaria. **I/III**”.

*“1927-MAE-US- Situazione economico-finanziaria. **I/III**”.

*“1926-MAE-US- Situazione economico-finanziaria. **I/III**”.

*“1925-MAE-US- Abbonamenti e sussidi. **I/III**”. Vi si trova: “Delta”, di Fiume (a.I, n.4, giugno 1923), “L’Idea Coloniale” (Roma-Via dell’Orso, 28), “Jewish Daily Bulletin”, New York (corrispondente romano: M. Beilinson).

Busta 19

*“1927-MAE-US- Associazione della Stampa Estera. **I/IV**”. C’è lo Statuto dell’Associazione della Stampa Estera in Roma

*“1928-MAE-US- Associazione della Stampa Estera. **I/IV**”. C’è copia di *Elenco dei soci per l’anno 1928-29* dell’Associazione della Stampa Estera in Roma (Via del Moretto, 13). Biglietto dell’US dell’Aeronautica; ne era capo ufficio l’ufficiale pilota Amedeo Mecozzi, teorico dell’aviazione d’assalto.

*“1929-MAE-US- Associazione della Stampa Estera. **I/IV**”. La sede, forse solo del Circolo, si era trasferita a Via Montecatini, 11, in un palazzo del Governatorato di Roma, dove aveva sede anche l’US del Governatorato.¹¹²⁰

*“1930-MAE-US- Associazione della Stampa Estera. **I/IV**”. C’è copia di “La Cronaca del Circolo della Stampa Estera”, a. I, n. 3, 26.6.1930.

*“1931-MAE-US- Associazione Stampa Estera. **I/IV**”. Sede: Via Montecatini, 11. Nel sfasc. “Richiesta tessere per il Tribunale Speciale” c’è copia dell’*Elenco dei soci*, 1931, dell’Associazione Stampa Estera in Italia (Roma e Milano e Soci non effettivi). Notizie su: Convegno di fisica nucleare promosso da Fondazione Volta (ottobre 1931); Vittorio Kin di “Agenzia Tass”; processo Leo Moulin; conferenza prof. Tucci, risultati della sua quinquennale missione scientifica nel Tibet (R.Accademia d’Italia, 20.3.1931).

*“1931-MAE-US- Australia. **I/4**. Diversi sfascicoli: “The Weekly Rishi”, Amritsar; “The Evening News of India”; Articoli ministro evangelico J.E. Bradford sul “The Australian Christian World”; “Avanguardia Libertaria”, Melbourne, c’è copia numero 7.9.1931; “West Australian”, articolo prof. Murdoch; Danesi C. rivendita giornali sovversivi a Innisfail.

Busta 20

*“1934-USCG-SE- Associazione della Stampa Estera. **I/IV p.g.**”. Noto: carte relative alla storia dell’Associazione e delle sue sedi romane; ed una lettera relativa all’intervento del R. Governo a favore dell’Associazione in relazione al saldo della sua esposizione nei confronti del Banco di Roma (*infra*).

*“1934-USCG-SE- Tessere e lasciapassare a giornalisti esteri. **I/IV/1**”. Noto: Odon Por, corrispondente di “Financial News”; lettera di Giulio Barella,¹¹²¹ procuratore generale e direttore amministrativo di “Il

¹¹¹⁸ Questi bollettini pervenivano, ovviamente, anche alle rappresentanze diplomatiche; certamente ad Amb. Berlino: L. Simoni, *Berlino ecc.*, cit., p. 188.

¹¹¹⁹ Lepri, p. 172; ASMAE, Amb. presso la S. Sede, Busta 58, 3.

¹¹²⁰ Page, p. 296.

Popolo d'Italia" a Giuseppe Sapuppo (1°12.1934) che si riserva una risposta alla proposta di Elisabetta Waermer di tradurre in ungherese *Vita di Arnaldo*, in relazione agli impegni di Mussolini con Hoepli; Neos Dinale; molte foto-tessera di giornalisti stranieri.

*"1935-USCG-SE- Concessione tessere, lasciassero a giornalisti. **I/IV/1**". Noto, fra i soci dell'Associazione Stampa Estera in Italia: Italo Tavolato, Paul Gentizon ("Le Temps"), Beatrice Baskerville ("Daily Telegraph"), Carolina Waterfield ("Observer"); lettera di Girolamo de'Bosdari, dell'US-AOI a E. Grazi, 13.12.1935: il magg. Barnes, corrispondente di "Reuters", gli ha consegnato una lettera con le foto di pallottole *dum-dum* prese agli abissini durante il combattimento di Gorrahei, con preghiera di inviarla immediatamente a Lord Rothermere.¹¹²²

*"1935-USCG-SE- Associazione della Stampa Estera. **I/IV p.g.**". Noto: protesta (dicembre 1935) di due giornaliste non ammesse ad una cerimonia per la quale avevano ricevuto il biglietto d'invito perché donne e appunto Grazi "se si tratta di cerimonie per soli uomini non vedo come si potrebbe rimediare! G."; appunto al Duce del MSP-SE, 27.10.1935, non inviato al destinatario, dove si fa cenno alle impressioni di giornalisti Munro¹¹²³ e Sweetland circa le affermazioni di Mussolini in tema di "matrimoni misti" durante una cerimonia per i Lavoratori della terra; contratto per la locazione di locali in Via della Mercede, 54 (già sede del Banco Nast-Kolb),¹¹²⁴ all'Associazione della Stampa Estera da parte dell'avv. Francesco Massara.

*"1933-MAE-US- Credito al dott. Hodel. **I/IV/4**". La vicenda delle necessità finanziarie dell'Associazione ebbe origine nel 1930 e si concluse nel 1932 grazie all'intervento del governo italiano (ivi: Banco di Roma a USCG, 12.12.1932). Il dottor Roberto J. Hodel, svizzero, presidente dell'Associazione (allora in Via Montecatini, 11), proponeva di dar vita nella sede della istituenda "Casa della Stampa Estera" in Via della Mercede, 54, ad una "Sezione di Studi Fascisti". L'idea appariva interessante al MAE perché "...*Col tramonto della Libreria del Littorio*¹¹²⁵ e del *Centre International d'Etudes sur le Fascisme-C.I.N.E.F. di Losanna vengono a mancare i punti di riferimento per gli studiosi del movimento fascista...*" (Promemoria Circolo della Stampa Estera, 10.1.1933; MAE, appunto al Duce, senza data). Infine: sfasc. concernente la richiesta (19.7.1935) di Maria Gori Mazzoleni¹¹²⁶ a Galeazzo Ciano, ministro per la SP, perché fosse evitata la chiusura del "Circolo di Roma", con sede a palazzo Torlonia a Bocca di Leone (già in palazzo Doria al Corso), dal 1933 in coabitazione con il "Circolo della Stampa Estera" (già in Via Montecatini). Il "Circolo di Roma" era stato fondato nel 1917, contemporaneamente al "Cercle Paris-Rome" (poi: "Union Interalliée") di Parigi, nel quadro di uno sforzo di riavvicinamento di Italia e Francia. Successivamente il "Circolo di Roma" assorbì il "Circolo Italo-Britannico" e quello "del Convegno" fondato dal conte di San Martino e Valperga. La risposta fornita dal sottosegretario Dino Alfieri fu negativa.

*"1933-MAE-US- Locali Associazione Stampa Estera. **I/IV/3**".

*"1933-MAE-US- Associazione Stampa Estera. **I/IV**". Noto: lettera confidenziale di Nicola de Aldisio ("Indépendance Belge") a Onorevole [Polverelli], 20.4.1933, a proposito della recente deliberazione del Sindacato Giornalisti di Roma (segretario Lido Caiani)¹¹²⁷ di non consentire ai corrispondenti italiani di

¹¹²¹ 1888-26.12.1942; padre di Virginia che, il 12.3.1941, sposò il figlio maggiore di Arnoldo Mondadori, Alberto.

¹¹²² G. Barnes, *Io amo ecc.*, cit., p. 225; C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 37: l'invio dovette avvenire perché in ACS, Barnes, Cassetta 2, è la lettera (13.12.1935) di Morison del "Daily Mail" che restituisce al Barnes le foto inviategli tramite il MSP. Sulla mancata inchiesta della Società delle Nazioni sull'impiego dei gas da parte italiana: L. Salvatorelli G. Mira, *Storia d'Italia ecc.*, cit., p. 879.

¹¹²³ Sul Munro e la sua appartenenza ai servizi d'informazione britannici: D. Varè, *The two impostors*, cit., p. 96; F. Bandini, *Vita e morte segreta di Mussolini*, Milano, 1978, p. 30. Autore di: *Through Fascism to world power*. Vedi anche: ACS, MCP, Gabinetto I, 10, R 59, Martelli-De Bono.

¹¹²⁴ Nella seconda metà dell'Ottocento il barone Kolb era console del Württemberg; la sua banca aveva soprattutto clienti tedeschi. La sua liquidazione fu curata dal Banco di Roma: R. De Cesare, *Roma e lo stato del Papa*, Roma, 1907, v. I, p. 137.

¹¹²⁵ La posizione ufficiosa della Libreria del Littorio mi sembra risultare evidente dalla citazione che Mussolini ne fece quale prossimo editore dei discorsi tenuti alla Camera durante la discussione dei disegni di legge relativi agli Accordi del Laterano e che sarebbe stati pubblicati dalla cennata casa editrice a cura dello stesso Capo del Governo: Relazione alla Camera sugli Accordi del Laterano, 14.5.1929, in *Scritti e Discorsi di Benito Mussolini. Edizione definitiva*, Milano, 1934, cit., v. VII, p. 31.

¹¹²⁶ Nella Roma di fine Ottocento tre erano le Marie, note a Roma per la loro avvenenza. Questa è Maria c.d. della Pilotta: Maria Bruschi Falgari (grandi proprietari terrieri di Tarquinia), poi Gori Mazzoleni. Le altre due erano: quella "dei Lucchesi", Maria Meniconi Bracceschi, poi Papafava dei Carraresi; quella "dell'Apollinare", Maria Hardouin di Gallese poi d'Annunzio di Montenevoso. Su queste: A.L. Ferreri, *Dai ricordi di un vecchio avvocato romano*, Roma, 1942, p. 64; P.P. Trompeo, *L'ultima delle tre Marie*, in: "Corriere della Sera", 16.3.1954.

¹¹²⁷ Foiano della Chiana 23.9.1890, di Guglielmo ed Elisa Bergini; segretario della Federazione Italiana Gioventù Socialista, interventista aveva partecipato il 23.3.1919 alla fondazione di fasci di combattimento; redattore de "Il Popolo d'Italia" dalla sua fondazione alla chiusura, nel 1940 ne dirigeva la redazione romana: Partito Nazionale Fascista. *Mostra della Rivoluzione Fascista*. Guida storica a cura di D. Alfieri e L. Freddi, Roma-Bergamo, 1933, p. 86; *Chi è 1940*, p. 160; L. Canfora, *Il papiro di Dongo*, Milano, 2005, p. 406 e n. 33.

giornali esteri la frequenza della Sala Stampa di San Silvestro. Si diceva che questo divieto mirasse ad impedire la conoscenza da parte di questi giornalisti delle disposizioni alla stampa provenienti dalla c.d. censura, contenute in “bollettini”, e la successiva diffusione sulla stampa estera del tenore di questi documenti. D'altra parte l'Associazione Stampa Estera non consentiva l'iscrizione al suo sodalizio e, dunque, la frequenza della Sala Stampa Estera, a questi stessi giornalisti ed ai loro aiutanti; anche se alcuni corrispondenti italiani di giornali esteri, per esempio mons. Pucci, erano da tempo iscritti. Dalla lettera risulta che il De Aldisio usava inviare “rapporti” all'US.

*“1933-MAE-US- Biglietti invito per cerimonie a componenti Associazione Stampa Estera. **I/IV/1**”.

*“1932-MAE-US- Risposte di adesione al pranzo offerto dall'on. Polverelli. Marchese Cavalletti. **NNCC**”. Elenco di addetti all'US del Capo del Governo (Viminale), cioè la sezione competente per la stampa italiana: Vincenzo Cavaciocchi,¹¹²⁸ Vincenzo Peruzzo, maggiore Ricci, Neos Dinale, Tito Chelazzi, maggiore Celso Luciano. Molti biglietti da visita e lettere di risposta, fra i quali: de Aldisio, mons. René Fontenelle (“La Croix”; nel 1936 sarà sostituito da mons. Achille Glorieux),¹¹²⁹ Paul Gentizon (“Le Temps”), il poeta giapponese Harukichi Shimoi¹¹³⁰ (“Nippon”), l'addetto stampa britannico McClure (che ancora risiede - è estate - a Villa Rosebery, Posillipo, presto donata dal governo britannico al governo italiano; poi destinata a residenza del Re).

*“1933-MAE-US- “Smith's Weekly” [Sydney]. **I/IV/7**”.

*“1934-USCG-SE- “West Australian” [Perth], F. Alexander. **I/IV/1**”.

*“1934-USCG-SE- Fascismo in Australia. **I/4/3**”. **Vuoto**.

*“1933-MAE-US- “Liberty”. **I/4/6**”.

*“1933-MAE-US- Minister of Agriculture and Lands [Ceylon]. **I/4/2**”.

*“1932-MAE-US- “The Sydney Morning Herald”. **I/4/7**”.

*“1932-MAE-US- Divieto introduzione giornali sovversivi. **I/4/4**”. Divieto d'introduzione nel Regno d'Italia ed in Australia; con promemoria al Capo del Governo che autorizza la diffusione della notizia che anche nella democratica Australia si vieta l'introduzione di giornali sovversivi (16.11.1932).

Busta 21

*“[1935/]1937-MSP- Associazione Stampa Estera. **Stampa I/IV**”. Notizie su: trasferimento sede dell'Associazione da Via del Moretto, 13, a Via della Mercede, 54 (1936); Littoria, inaugurazione Pontinia (18.12.1936).

*“1938-MSP- Associazione Stampa Estera. **Stampa I/IV p.g.**”. **Fuori posto: NNCC:**

-ritagli stampa inglese sul disarmo (*World peace and disarmament*, in “Manchester Guardian”, 28.4.1932; *Nothing doing at Geneva*, in “Evening Standard”, 28.4.1932; Germany at Geneva, in “Times”, 29.4.1932; *Deadlock at arms conference*, in “Daily Telegraph”, 29.4.1932)

-recensioni datate marzo 1942 di Fuscà, SI-Div. III (Elio Grazzini, *Desiderio*, Milano; Giocondo Sabatelli, *Nazione e fascismo*, dattiloscritto; *Le voci delle cose*, romanzo presentato al Concorso della GIL);

-carta da visita e foto di Carlo Carletti, di “Associated Press”, a Jack Bosio per rinnovo tessera (12.11.1937);

-elenco degli albi per ragazzi;

-4, 7, 11, 17, 28.8.1941, relazioni dell'attività della SI-Div. II con disposizioni ai giornali; argomenti trattati: razza, censimento israeliti, giornalisti ebrei, si deve usare l'espressione “razza italiana” e non “razza italica”, protezione accordata alle riviste diocesane dall'art. 2 Concordato; elogi a Giorgio Almirante, Renato La Valle, Leo Longanesi, Ugo Ojetto, Ardengo Soffici, Carlo Villani; Innocenzo Cappa; polemica di Farinacci col Vaticano; “Agenzia Economica Finanziaria”, sequestro;

¹¹²⁸ Spinetti, p. 223: giornalista dal 1908, lasciò il servizio prima dell'aprile 1933.

¹¹²⁹ Mons. René Fontenelle venne a Roma quale collaboratore del corrispondente di “La Croix”, mons. Gaston Vanneufville: *Bergerre*, p. 13 e 32.

¹¹³⁰ Corrispondente in Italia durante la Grande Guerra, amico di d'Annunzio e del maresciallo Caviglia, volontario fiumano, docente all'Istituto Orientale di Napoli (pubblicava la rivista “Sakura”), autore di: *La guerra italiana*, Napoli, Libreria della Diana, 2, 1919. Vedi: *Per la cattedra di Harukichi Shimoi*, in “Corriere Italiano”, 18.12.1923 e altra intervista in “Corriere Italiano”, 16.3.1924; G. Gatti, *Vita di Gabriele d'Annunzio*, cit., p. 362; G. Ansaldo, *Funiculi funiculà*, Milano, 1957, *Il giapponese di Napoli*, p. 156-170; *Aviatori italiani da Roma a Tokyo nel 1920*, a c. D. Ludovico, Roma, 1970, p. 15 e 53; F. Gerra, *L'impresa di Fiume. Fiume d'Italia*, Milano, 1974, v. I, 247 e 248; M. Vattani, *La via del Sol Levante*, s.l. 2017, p. 119.

-gruppo di elaborati giornalistici redatti da collaboratori dell'Ufficio (o Reparto) Russia (che faceva parte prima della DG Propaganda e poi dell'Ispettorato)¹¹³¹ (in generale, chiamate Note Politiche; e da me, in sigla: NP), che, tradotti in russo, venivano radiotrasmessi dall'EIAR. Indico: data di consegna; data di trasmissione (se il testo contiene una sola data ritengo manchi la seconda, cioè quella di trasmissione, e specifico: "manca"); cognome dell'autore/autori, mediante indicazione di sigla;¹¹³² eventuale titolo della NP; eventuale testo russo (ms. o dattiloscritto) e cognome del traduttore in russo (quasi mai indicato).¹¹³³

1938

luglio

- 27, 28, B - *Dopo la Conferenza di Copenaghen*;
- 30, 31, B/F - *Le ferrovie italiane*;
- 31, 1°.8, B/F - NPS;

agosto

- 1°, 2, B/P - *Paragone tra due agricolture*;
- 4, 5, B/P - *Politica agraria italiana*;
- 5, 6, B/F - *I rossi sull'Ebro*;
- 6, 7, B/F - NPS;
- 6, 7, B - *L'accordo balcanico*;
- 9, 10, B/P - *Perché la Russia non farà la guerra*;
- 10, 11, B/F - *La Russia e il mondo del lavoro*;
- 14, 16, B - *La Russia e la guerra*;
- 14, 16, B - NPS;
- 16, 17, B/L - *L'armata rossa nel pensiero dell'alleato*;
- 17, 18, B/P - *La trave e il fucello*;
- 18, 19, B/F - *La ragione di un disordine*;
- 21 - [Notizie stampa da Stoccolma]; dattiloscritto;

settembre

- 16, 16, P/F - [senza titolo];
- 18, 19, B - NPS;
- 20, 21, B/P - *Mosca vuole la guerra*;
- 21, 23, B/P - *Mosca consegna le ricompense ai filobolscevici*;
- 22, 23, B/P - *Il sindacalismo francese e il giogo bolscevico*;
- 26, 27, B/P - *La crisi internazionale e le responsabilità di Mosca*;

ottobre

- 2, 3, B/F - NPS;

¹¹³¹ Antonino Pagliaro era capo dell'Ufficio Russia; Manlio Barberito ne era un redattore, assieme a Tomaso Napolitano, libero docente in diritto sovietico. *Speakers*-traduttori-intercettatori, avventizi (apolidi, amici della regina Elena; uno era proprietario di un Van Dyck che vendè ad un costruttore romano per un vitalizio che restò impagato perché l'acquirente fallì): Andrea Cheremetieff (genero di Felice Yussupoff), i fratelli Rodionoff (uno dei quali aveva combattuto con Mannerheim contro i sovietici), la moglie di Dimitri Rodionoff, Vera; segretaria: la signorina Cioni, di ruolo. Intrepere addetta all'intercettazione la signora Anna Diotallevi (345, Centro Studi Anticomunisti, Centro Studi Anticomunisti appunto a O.A. Koch, 6.10.1939; Atti, intercettazione del 17.1) La Sezione Russia dipendeva dalla divisione radiodiffusione diretta, ad un certo momento, verso il 1942, da Salvatore Aponte (ex direttore del "Mattino"), poi sostituito da Gabriele Paresce e, poi, da Giorgio Nelson Page (testimonianza di Manlio Barberito all'autore). Nel giugno 1943 Aponte era il capo della I divisione dell'Ispettorato: Busta 469, Offenbergluciano; vedi anche, ma non solo: Buste 45, 53 e 283.

¹¹³² Ecco le sigle dei redattori e traduttori dell'Ufficio Russia, di seguito impiegate:

- Manlio Barberito: B (redattore);
- Ferraris: F (traduttore);
- Lombardo: L (traduttore);
- signora Masoliver: M (traduttrice);
- Antonino Pagliaro: Pa (redattore);
- Pavoni: P (traduttore);
- Dimitri Rodionoff: R (traduttore).

Queste le abbreviazioni usate nei testi delle NP e da me sciolte, spero correttamente:

- CDS: "Corriere della Sera" (articolo tratto da);
- GI: "Il Giornale d'Italia" (c.s.);
- M: "Messaggero" (c.s.);
- T: "La Tribuna" (c.s.).

Gli "incipit" dei documenti in russo sono stati trascritti dalla dottoressa Olga Dubrovina con l'ortografia moderna, mentre i traduttori in russo, certo usavano l'ortografia pre-rivoluzionaria.

Sul personale addetto all'Ufficio Russia: A. Accattoli, *Rivoluzionari ecc.*, cit., p. 46.

¹¹³³ Nell'**Allegato 135** prospetto delle NP, in ordine cronologico.

- 10, 13, B/P - [senza titolo];
- 14, 15, B/F - *Perché la Russia non ha fatto la guerra;*
- 15, 16, B/L - *Un'aviazione senza capi in una situazione caotica;*
- 16, 17, B/F - NPS;
- 17, 19, B/P, *Io ero un operaio sovietico;*
- 19, 20, B/P - *La pace di Negrin;*
- 20, 21, B/L - *Paragoni istruttivi;*
- 23, 24, B/F - NPS;
- 26, 28, B/M - *La caduta di Hankow.*

Senza data

-(dopo Conferenza di Monaco, 29.9.1938) - B - [senza titolo].

Infine: notizie stampa dattiloscritte datate Stoccolma, 21.8.1938 e New York, 23.8.1938).

*“1936-SSSSP-SE- Associazione della Stampa Estera. **Stampa I/IV**”.

*“1936-SSSSP- Tessere e lasciapassare a giornalisti. **Stampa I/IV/1**”.

*“1937-MSP- Tessere e lasciapassare. **Stampa I/IV/1**”. Rilevo: fototessera di Frank Smothers; Italo Tavolato¹¹³⁴ era corrispondente della Agenzia “Telor” di Bucarest. Molti sfasc. relativi alla partecipazione a cerimonie (tra esse: Guidonia; obelisco di Axum; Aprilia; Cinecittà; cerimonie per il XII anniversario della fondazione del Corpo della Polizia, con intervento di Heinrich Himmler). Importante anche sfasc. “Corrispondenti cinematografici alle varie cerimonie”, dove si rileva diniego di Mussolini a che i corrispondenti U.F. e “Fox Movietone” assistessero all’arrivo in Italia, su nave “Colombo” (gennaio 1937), di Ras Immerù, catturato a metà dicembre 1936.

Busta 22

*“[1936-]1938-USCG- Associazione Stampa Estera, riservato. **Stampa I/IV**”. Atti relativi alle elezioni del consiglio dell’Associazione allo scadere del mandato del “ricattabile”¹¹³⁵ Hodel, sul quale esiste un’informativa anonima (Tavolato?) che lo accusa di “parlare male dell’Italia” e di costumi sessuali censurabili (19.8.1937, con annotazione di Luciano “Quando viene Rocco: lo chiami [Hodel] e gli dica che conosciamo il suo contegno. O la smette o lo facciamo filare. L. Fatto atti riservato”). Sforzi del MSP perché venisse nominato un successore “amico”. Fu eletto lo svizzero Théodore Vaucher, da stte anni vice presidente dell’Associazione, corrispondente di “Petit Parisien”, “Illustration”, “Le Journal de Genève”, “Al Ahram”, sospettato per i suoi troppo frequenti contatti con l’Amb. Francia. Il MSP avrebbe preferito il filo-fascista Kociemski, per il quale era pronto un contratto di collaborazione di “Il Popolo d’Italia”. L’Associazione ammetteva solo giornalisti in materia politica: Busta 634, Sauer, Deutsche Botschaft-Mollier a Bosio, 2.2.1937.

*“[1938-MCP-SE- Varia]. **Stampa I/IV p.g.**”. Cartellina riusata intestata: “1936-MSP-SE-Planes M. Josep. Stampa 3/238”.

*“[1938-MSP-SE- Sottofascicoli relativi a: partecipazione di giornalisti ed operatori fotografici e cinematografici a cerimonie; espulsione dal Regno dei giornalisti esteri signora Bergh (corrispondente di giornali svedesi) e signor Barcs (antifascista); Associazione Stampa Estera-Sezione di Milano]. **I/IV**”. Sono racchiusi in un fascicolo riusato, intestato “1935-USCG-SE-Mesopotamia. I/64 gen.”. Noto: inaugurazione del Centro Radio Imperiale, a onde corte, di Roma-Prato Smeraldo (30-31.10.1938; vedi Busta 538, Baumann, **fuori posto**, “EIAR Centro Radio Imperiale”); celebrazione del XIII anniversario della fondazione del Corpo delle Guardie di P.S. all’ippodromo di Villa Glori; Mostra sul card. Baronio, alla Biblioteca Vallicelliana di Roma; Mostra di cento scelti incisori americani (c’è il catalogo); posa prima pietra del nuovo Ministero dell’Africa Italiana (31.8.1938, ore 9); Mostra dell’Autarchia, Torino

¹¹³⁴ Canali, *ad indicem*. Nato a Trieste il 21.2.1889 e morto in Roma il 22.1.1963 (sepolto al Verano, riquadro 23 del vecchio reparto, tomba Davanzo-Tavolato; i Davanzo sembrano fossero di Dignano d’Istria); studiò a Firenze dove si legò a Papini; futurista, poi amico del giornalista tedesco Gottfried (Fritz) Kusen. Informatore della polizia politica italiana (ps.: “Tiberio”), dopo l’occupazione tedesca di Roma collaborò con l’OSS. Archivio presso il Gabinetto Vieusseux-Firenze. Nel 1945 era impiegato alla direzione generale del Turismo del MCP: *Elenco OVRA*, p.16. Sull’elenco telefonico di Roma del 1968-1969 appare il nominativo di Lidia Tavolato Gayda, Via Severano, 32, sepolta nella tomba Gayda (Lydia Tavolato vedova Gayda 5.11.1888-5.5.1983; Cimitero del Verano, Ex Civili, riquadro 18). La vita spericolata di Tavolato ed altri futuristi forma la trama di S. Vassalli, *Alcova elettrica. 1913: il futurismo processato per oltraggio al pudore*, Milano, 2009, specie p. 9 e 97; vedi anche: D. Messina, *L’ossessione degli Stati per il controllo, dalla Londra vittoriana all’OVRA fascista*, in “Il Corriere della Sera”, 2.7.2013; E. Gentile, in *Italian futurism: 1909-1944, reconstructing the universe*, New York, 2014, p. 171.

¹¹³⁵ ACS, MCP, Gabinetto I, 2, Archivio riservato, Hodel.

(relazione del vice console Giorgio Tiberi, della SE, ed affermazioni del corrispondente F. Gervasi sulla possibilità di vendere negli USA le auto italiane); Mostra Autarchica del Minerale (copie di “Deutsche Bergwerks-Zeitung”, 27.11.1938 e 15.12.1938); Bimillenario di Augusto-Celebrazioni di Capri; Mostra del Dopolavoro.

Busta 23

*“[1939]-MCP-SE- Associazione Stampa Estera. **I/IV p.g.**”. Contiene sfasc. (“1939-MSP-SE”) intestati a: cerimonie; statuto e regolamento Associazione Stampa Estera e soci della Federazione Internazionale della Stampa Cinematografica (Bixio Alberini);¹¹³⁶ anticipi sugli stipendi ai giornalisti tedeschi; discorso conte Ciano alla Camera, 16.12.1939; Statuto e regolamento dell’Associazione Stampa Estera in Italia; stipendi dei corrispondenti esteri in Italia e congruità per Scambi e Valute; varo corazzata *Impero*; Pomezia, inaugurazione del Comune; Reale Accademia d’Italia, commemorazione di E. Romagnoli, C. A. Nallino, Nicola Parravano.¹¹³⁷ Importante: “Visita di S.M. il Re Imperatore al Pontefice e viceversa. Visita del Duce”; qui lettera (24.12.1939) di J.P. Garnier, 2° consigliere dell’Amb. Francia, che chiede un invito per sua madre Madame Huguette Garnier. SE nota che si tratta di una scrittrice di colore. L’invito viene inviato e madre e figlio ringraziano. Copia di “Il Messaggero”, 8.12.1939.

*“[1939]-MCP- Associazione Stampa Estera. **I/IV**”.

*“Annuario Industriale di Roma e del Lazio anno XVII, riassunti, per giornali esteri. **NNCC**”.

*“[1939]-MCP- Associazione Stampa Estera, Milano. **I/IV Ass. St. Est. Milano**”.

*“[1939- Carte sciolte: corrispondenza con l’Associazione]. **I/IV p.g.**”. Commemorazione degli accademici d’Italia Alfredo Panzini e Cesare Bazzani.

*“1939-MCP- Associazione Stampa Estera, riservato. **I/IV p.g.**”. Rinnovo del consiglio dell’Associazione; nuovo presidente: Robert J. Hodel; vicepresidente Antonio Scanziani. Noto: 3.9.1939, 6821/336, appunto SE per il Ministro: i giornalisti tedeschi hanno rappresentato che non possono essere soci dell’Associazione se il presidente continua ad essere il polacco Chrzanowski. Ne derivarono le dimissioni del Presidente, polacco, e del vice-presidente Holldack, tedesco. Pretesi favoritismi de “L’Osservatore Romano” nella distribuzione degli inviti, firmati dalla Segreteria di Stato, alla cerimonia della visita dei Reali d’Italia al Pontefice; problema da risolvere in occasione della restituzione della visita da parte di Pio XII (appunto SE per il Ministro, 9152/35, 23.12.1939).

*“1939-MCP- Rinnovo tessere giornalisti. **I/IV/1**”. Foto di di George C. Jordan di “Associated Press of America”. **Fuori posto: I/IV p.g.**, documentazione relativa al viaggio in Libia dei 20.000 coloni (28.10-8.11.1938; programmi; relazioni del vice console Giorgio Tiberi, del MCP, accompagnatore della stampa estera, mentre quella italiana era rappresentata da Casetti; elenco dei 461 invitati, passeggeri della M/N *Vulcania* per la relativa crociera. Fra essi: Italo Balbo, Ugo Ojetti, H. Ruth Goering, Nello Quilici, col. Stefano Cagna, Maffio Maffii, Silvio Negro, Raffaele Calzini, Guido Ungaro. Discorsi in occasione dell’inaugurazione della centrale EIAR di Tripoli ed interviste scritte al maresciallo Italo Balbo, con sue risposte); **NNCC**, recensione di Rumer Godden, *Il narciso nero*, Milano, Mondadori, Medusa, 18.3.1942, scritta da F. Fuscà di SI, ma lettore dell’opera era stato mons. Enrico Pucci, in quanto la vicenda, scabrosa, era ambientata in un convento cattolico femminile. Ne fu sconsigliata la pubblicazione, a meno di apportare dei tagli alla traduzione già fatta effettuare dall’editore. Il romanzo sarà pubblicato da Mondadori nel 1947, sempre nella collana Medusa. Questo documento consente di comprendere quanti ruoli fossero affidati a Mons. Pucci nell’ambito del MCP e quanto disordine regnava negli uffici di Via Veneto all’atto della “sistemazione” finale dell’archivio.

Busta 24

*“1940-MCP- Associazione Stampa Estera. **I/IV**”. Noto: nomi dei giornalisti Elisabetta Cerruti, consorte dell’ambasciatore Vittorio Cerruti, corrispondente del “Pester Lloyd” di Budapest e quello di André Hennebicq, corrispondente di “Le Pays Réel” di Bruxelles, fondato da Léon Degrelle. Carte sciolte e sfasc. relativi ad eventi vari:

¹¹³⁶ Forse il fotografo di “Il Mondo”: Y. De Begnac, *Palazzo Venezia*, cit., p. 273. Nipote di Filoteo Alberini, fondatore nel 1904 dello stabilimento Alberini e Santoni, in Via Veio, poi (1905) rilevato dalla CINES dell’ing. Adolfo Pouchain, fatta rinascere negli anni Trenta da Stefano Pittaluga e per le quali lavorò Anton Giulio Bragaglia: M. Verdone, *Moccolotti romani*, Roma, 1988, p. 215, 224, 264.

¹¹³⁷ Ordinario di chimica generale dell’Università di Roma; nato a Fontana Liri 21.7.1883: N. Spano, *L’Università di Roma*, cit., p. 286.

-“Udienza del Duce a Villa Torlonia ai giornalisti esteri”. Ebbe luogo il 27.7.1940; intesa soprattutto a far constatare la forma fisica di Mussolini, il quale si esibì anche in una ripresa di equitazione; un giornalista americano chiese quale Santo fosse effigiato sulla medaglia che Mussolini portava al collo: gli fu risposto che era una Madonna Italiana (quella di Canonica?), che aveva sempre indossato;

-“Associazione Stampa Estera. Varie”;

-“Cerimonie varie”;

-“Rivista GIL alla presenza del Duce”;

-“Inaugurazione del Centro Sperimentale di Cinematografia”;

-“Varo motonave “Stoccolma””;

-“Annuale della Milizia, 1° 2.1940 XVIII”;

-“Rivista Battaglione Polizia Metropolitana”;

-“Anniversario sanzioni”;

-“Varo corazzata *Roma*”; Trieste 9.6.1940;

-“Inaugurazione opere pubbliche in occasione del 28 ottobre”;

-“Centenario prima strada ferrata italiana Napoli-Portici”;

-“Visita impianti di Ostia [per l'estrazione della magnetite]”;

-“Drizzagno del Tevere”. Ebbe luogo il 12.8.1940; il c.d. “drizzagno di Spinaceto” avrebbe consentito anche la costruzione di un grande aeroidroscalo nell'ansa recuperata (mai realizzato; opuscolo illustrativo);¹¹³⁸

-“Rivista militare del Duce nei pressi di Trieste”;

-“Mostra cinematografica di Venezia”;

-“Visita alla nave ospedale “Gradisca””;

-“XV Concorso Ippico Internazionale”;

-“XVI Concorso Ippico Internazionale”;

-“Mostra alta moda”;

-“Ricorrenza XVII annuale della R. Aeronautica”.

*“1940-MCP- Rinnovo tessere e lasciapassare. I/IV/1”. Solo una lettera. **Fuori posto:**

1) - NNCC, NP dell'Ufficio Russia (ed anche un testo, privo della prima pagina):

1938

marzo

-1°, manca - B/F-*L'esercito rosso*;

aprile

-3, 4, B/M - NPS;

-12, 13, B/F - *Il bolscevismo e la libertà umana*;

-15, 16, B/M - *La previdenza sociale in Italia*;

-16, 18, B - *Il vero volto dell'industrializzazione sovietica*;

-17, manca - B-NP;

-19, 20, B - *Il bolscevismo, fallimento del comunismo*;

-22, 23, B/F - *Il comunismo e le internazionali*;

-23, 25, B/M - NP;

-28, 29, B/M - *La tragica verità sulla Russia*;

-30, 1° 5, B/F - *Il vero volto militare della Russia sovietica*;

maggio

-1°, manca - B-NP;

-9, 10 - B/F - NP;

-10, 11 - B/P - [senza titolo; commenti stampa internazionale alla visita di Hitler in Italia] solo p. 1;

-12, 14, B - *Declino della natalità russa*;

-16, 16, B/ - NPS;

-17, 18, B/P - *Organizzazione di un dopolavoro aziendale*;

-26, 27, B/P - *La tensione internazionale e l'esercito bolscevico*;

luglio

-24, 25, B-Roma contro il bolscevismo.

¹¹³⁸ Per V. Gorresio (*La vita ecc.*, cit., p. 160) ebbe luogo prima del 10.6.1940: credo sbagli. Anche: E. Patti, *Roma amara e dolce*, cit., p. 86.

Senza data

-s.d., B/M - NPS; avvenimenti in Spagna; dichiarazioni di Chamberlain alla Camera dei Comuni; avvenimenti europei;

-*Quelques extraits des temoignages les plus recents sur les conditions de vie en Russie sovietique* (3 fogli dattiloscritti, s.d.);

-Corrispondenza (1940) di Francesco Fuscà (coadiutore principale, SI); corrispondenza, a firma Guido Rocco, con: Francesco Courir, di Sebenico; Emmy Holzner, di Santa Valpurga di Bolzano; Mario Foscarini, di Gasperina; consigliere Selim Cattani (professore di lingua araba presso l'Istituto Fascista dell'Africa Italiana; e suo eventuale comando presso l'Educazione Nazionale); "Elenco dei quotidiani che si stampano in Italia, Possedimenti e Colonie, al 1° 1.1.1941", e loro direttori.

Noto presenza di due cartelle, ambedue **vuote**: "1926-MAE-US-Uruguay. Comunisti. 5/III/58"; "1928-EL uff. 5°-Guidicini Enea reclamo. **Tunisia 67-1**".

Busta 25

*"[1939/1940/1941-MCP- Associazione Stampa Estera. **I/IV**". Fascicoli relativi ad eventi, fra i quali i Campionati del Mondo di Sci, a Cortina. Visita di giornalisti esteri a Cinecittà (presidente Luigi Freddi; copia di "Journal de Genève", 25.1.1941; tre fotografie di Cinecittà; comunicato stampa, s.d., di "Cinecittà. Ufficio Stampa"); lavori latifondo siciliano; premiazione dei vincitori del Concorso Nazionale del Grano; permessi circolazione automobilistica; inviti a cerimonie di: R. Accademia d'Italia, GIL, Società Nazionale Dante Alighieri, Giornata del Soldato dell'OND; Lycaeum Romano; spettacoli al Teatro dell'Opera della Staatsoper di Berlino.

*"1942-MCP- Associazione Stampa Estera. **I/IV**".

Fra i sfascicoli noto: conferenza sulla legislazione penale e penitenziaria fascista del sottosegretario di Stato alla Giustizia, Antonio Putzolu (con cenni biografici; vedi Busta 935); cerimonie Reale Accademia d'Italia; Campionati Sportivi Internazionali della Gioventù Europea, Milano (23-27.9.1942), organizzati dalla GIL, controllo stampa estera da parte della Prefettura di Milano F. Fuscà) con intercettazioni telefoniche delle chiamate dei corrispondenti accreditati¹¹³⁹; consegna medaglie d'oro nel XIX annuale della Milizia (1° 2.1942); celebrazione del 9 maggio; celebrazione del XIX anniversario della fondazione dell'Aeronautica; Associazione Stampa Estera, Milano.

Busta 26

*"1925-MAE-US- Notiziari telegrafici. **I/V**". Molti dispacci autografi di Mussolini. Noto: dispaccio 30.3.1925 con il quale Mussolini chiede di sapere in quali Paesi le donne abbiano diritto di voto e con quali modalità (vedi Busta 2); dispaccio 21.12.1925 che smentisce la notizia della proclamazione in Italia dell'Impero. Molti dispacci relativi alla situazione finanziaria italiana.

*"1926-MAE-US-Abbonamenti e sussidi. **I/V**". Pratiche relative all'Università di Camerino ed alla "Bibliografia della Letteratura e della Legislazione fascista" curata dall'Istituto Fascista di Cultura (allora dipendente dall'Ufficio Propaganda del PNF, con sede a Palazzo Vidoni; Carmelo Licita ne era segretario generale).

*"1927-MAE-US-Commendatizie. **I/V**". Pratiche di:

- Ormsbee, Helen
- Signoretti;
- Martini, Fausto Maria;
- Pastukoff Boris;
- von Eckart;
- Czakò, Stefano;
- Bannerjea, Devenda Nath;
- Turner, C.C.;
- Kraus, René;
- Koo, Kungchen;
- Podach;

¹¹³⁹ I servizi stampa furono organizzati da Francesco (o Franco) Fuscà che nel 1942 era addetto stampa presso la Prefettura di Milano; è probabilmente per questa sua mansione che dopo l'8.9.1943 divenne capo US del Capo provincia di Milano: C.M. Mancini, *Giorgio Enrico Levi ecc.*, cit., p. 94, n. 96.

- de Flandreysy;
- Milosavljevich, Andrea;
- Turchi, Francesco;¹¹⁴⁰
- Thompson, Patrick;
- Pettinati, Mario;
- Vekiarelli, Vas;
- Peterich, Eckardt;
- Donnaggio, Furio;
- Lyon, Laurence;
- Ardemagni, Mirko;
- Vecchi, Ferruccio;
- Wilde;
- Thury;
- Parbellini, Alberto Mario;
- Jonasen, Jonas Schanche;
- Mankiewicz, Margherita Scuch;
- Kubisz, Ladislao;
- Ternan, James;
- Alberini, Bixio;
- de Kemechey, Ladislav;
- Colamartino, Ottavio;
- Neuhaus, Fritz;
- d'Elia, Antonio;
- Smith, Dixon;
- Hearst, William R.;
- Gioerffy, Aladar;
- Balla, Ignazio;
- Stewart, Mary;
- Lehmkuhl, J. E Olsen, Thomas;
- Fox, Sir Frank;¹¹⁴¹
- Bogholm, K.;
- Bernstein, Herman;
- Reade, A.R.;
- Gerely, A.;
- Helsey, Edoardo;
- Leipnik, F.L.;
- Elvestad, Sven;
- Baratelli, Mario;
- Counsell, Charles;
- Powell, Alexander;
- Roberts, A.O.;
- Conlen, William J.

Busta 27

*“1928-MAE-US- Commendatizie. I/V”. Contiene fascicoli di:

- Glicenstein Emanuele;
- Margherita Tedeschi; si reca ad Amsterdam per la vendita dei quadri del defunto zio Lodovico Spiridon; è uno dei fratelli Spiridon mercanti di quadri antichi, con negozio a Via di S. Giuseppe, 2;¹¹⁴²
- J.K. Brederode;
- Mr. Wright;

¹¹⁴⁰ Giornalista, assunto (11.5.1934) dall'USCG per essere assegnato alla Prefettura di Roma: ACS, PCM, 1934-1936, 1, 1-11, Turchi.

¹¹⁴¹ Giornalista di “Morning Post”; non sorprende perciò che fosse un ammiratore di Mussolini come rileva: G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 414.

¹¹⁴² *Guida Monaci 1894*, p. 1283.

- Junod Edgar;
- José Casais y Santalò;
- Basilio Antonoff;
- Sarolea Carlo;
- Samuel W. Irvin;
- Rohrbein;
- L.A. Miglioranzi;
- Giuseppe Antonio Goemaere;
- Benvenuto Cellini (*sic*);
- Ella de Gyorffy Megyery;
- Umberto Biscottini;¹¹⁴³
- Karl Boès;
- Paolo Cremona;
- Arthur Mac Grath;¹¹⁴⁴
- Enrico Caprile;
- R. Rubin;
- Oscar Kallos;
- Luigi Ferrarotto Costanzo;
- A.F. Rifaie, Hassan F. Rifaat;
- Teodoro Brenson;
- R.J. Cullen;
- Kroum Naumoff;
- Enrique Raul Fox; José Quaratino;
- Henry Kittredge Norton;
- Giuseppe Longhitano;
- Mario Carli;
- ing. Spartaco Orazi; è il segretario generale della Libreria del Littorio e si reca a Losanna per porre a disposizione dell'”...istituto di Losanna la pubblicazione mensile *Bibliografia Fascista*...”: Direi si tratti del Centre International d’Études sur le Fascisme, presieduto dal prof. Herman de Vries de Heekelingen e del quale fu segretario generale il maggiore James Strachey Barnes R.F.C.;¹¹⁴⁵
- Friedebert Tuglas;
- J.C. Meyer;
- Mrs. Maloney;
- André Louis Nicolas;
- Henri-Paul Heydoux;
- *“1929-MAE-US- Commendatizie. **I/V**”. Contiene:
- De Witt;
- Lady Hay Drummond Hay;
- Eugen von Irinyi;
- Alberto Albo;
- Francesco Ferrario;
- Paolo Veres;
- Edoardo Del Neri;
- Carlos Alzola;
- Ahmed Fahmi el Ambroussy;
- Walter Morritt;
- Emily G. Hutchings;

¹¹⁴³ Durante la RSI fu Capo di Gabinetto del ministro dell’Educazione Nazionale Biggini: L. Garibaldi, *Mussolini e il Professore*, cit., *ad indicem*. Nato a Pistoia il 20.4.1901, di Attilio e Ilde Federici; coniugato con la tedesca Edvige Cenbe Temex, di Giuliano elda von Schertz, nata ad Urzio l’11.8.1912; abitava a Roma, Via G. Antonelli, 41: AUSSME, SIM, Div. 12^A, Busta 323, 1-3-37.1, Squadriglia speciale a Centro CS Roma, 30.6.1945, 292658. Le Squadriglie speciali erano 4 (denominate: “Aversa”, “Talamo”, “Speciale”, “Frignani”) e dipendevano, direi, dall’Ufficio I-2/a Sezione, Centro CS Roma, magg. RRCC Riccardo Valenti, un ordine di servizio del quale è in: AUSSME, SIM, Div. 12^A, Busta 323, 1-3-37.1, 2.7.1945, foglio 292666.

¹¹⁴⁴ Forse quello citato da: G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 413.

¹¹⁴⁵ C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 28, n. 183; p. 88, n. 543.

- Cornelio Kubanyi;
- Henry de Korab;
- Giannetto Guidi;
- Georgiana W. Jones;
- Charles Ledré;
- barone Manteuffel;
- comm. Fila.
- *“1930-MAE-US- Commendatizie. **I/V**”. Oltre due mezzi fogli **fuori posto** (manifestazione di ex-combattenti pacifisti a Moulins; rapporto da Monaco di Baviera), contiene:
 - Tosti Russell;
 - ing. Filippo Barcellona;
 - Annibale Carena;
 - Maria Luisa Strachwitz;
 - Sir D. Iwan;
 - Edgar J. Jung;
 - Giuseppe Oberegger;
 - Maxwell H.H. Macartney.¹¹⁴⁶
- *“[1931]- Unione doganale austro-tedesca. **I/5**”.
- *“1932-MAE-US- Varie. **I/35 varie**”. Sequestri di pubblicazioni tedesche immorali.
- *“1932-MAE-US- Kredit Anstalt (corruzione della stampa). **I/5/1**”.
- *“1932-MAE-US- Andreas Hofer Kalender 1932. **I/5/3**”.
- *“1932-MAE-US- “Il Gagliardetto”, di Graz. Missione on. Righetti Giuseppe. **I/5/8**”.
- *“1932-MAE-US- National Sozialistische Deutsche Arbeiter Partei. **I/5/47**”. Programma della sezione carinziana; cittadino può essere solo chi è compagno di razza, quindi, esclusi gli ebrei.
- *“1932-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie ai rappresentanti del GUF. **I/5/48**”.
- *“1932-MAE-US- *Film*: Nuova Italia sotto S.E. Benito Mussolini. **I/5/51**”.
- *“1932-MAE-US- “Wormarsch” [recte “Vormarsch”]. **I/5/52**”. Il giornalista afferma che Mussolini non condivide il razzismo ed antisemitismo tedesco; prova ne sia che ha affidato le Finanze all’on. Guido Jung,¹¹⁴⁷
- *“1932-MAE-US- “Die Wahrheit”. **I/5/50**”.
- *“1932-MAE-US- S.A.R. la Principessa di Piemonte, viaggio in Austria. **I/5/53**”.
- *“1932-MAE-US- Volkskunst Verlagsgesellschaft, casa editrice. **I/5/54**”.
- *“1932-MAE-US- “Extrablatt”. **I/5/55**”.
- *“1932-MAE-US- Der Italienischer Irredentismus, del prof. Mary. **I/5/56**”.
- *“1932-MAE-US- Omicidio del principe Edgardo di Borbone. **I/5/58**”. “Corriere della Sera”, 18.8.1932: assassinio a Parigi del principe Edgardo di Borbone-Parma, preteso figlio illegittimo dell’imperatore Francesco Giuseppe e di Alice di Borbone, poi sposa di Ferdinando IV di Toscana.¹¹⁴⁸
- *“1932-MAE-US- Union der Korrespondenten der Auswaertigen Presse (Unione dei Corrispondenti della Stampa Straniera). **I/5/67**”.
- *” Copia della “Correspondance Politique” (Vienna, 24.4.1937). **NNCC**”. Con articolo sull’incontro Mussolini-Schuschnigg, a Venezia e breve nota sul sen. Francesco Salata, con ritratto di Robert Fuchs (altro numero in Busta 1).

Busta 28¹¹⁴⁹

¹¹⁴⁶ Il suo libro *One man alone. The history of Mussolini and the Axis* fu chiesto ed ottenuto da Mussolini nel marzo 1945: ASMAE, RSI, 5. Il prof. don Ernesto Buonaiuti recensì in “1945”, I, 20, 27.10.1945, il suo libro *The rebuilding of Italy*, London, Cambridge University Press, Coll. “Current problems”, 1945 (?).

¹¹⁴⁷ Sulla vicenda razziale delle figlie (richiesta al Duce di riconoscimento dell’arianità della famiglia da parte del SSS Guerra Pariani) del fratello di Guido Jung, il maggiore dei Bersaglieri Aldo Jung, figlio di genitori ebrei, battezzato dalla nascita, morto nel 1936, fascista dal 1919, console della MVSN, sposato con Jeannette Betty Desquesnes, inglese alla nascita, ora italiana, di religione cattolica: AUSSME, H.9, Busta 4, 1600, Pro memoria pr il Duce, 2.6.1939 (con richiamo al caso di Enrico Paolo Salem, triestino, di padre ebreo e di madre austriaca ariana), chiede l’applicazione non retroattiva dell’art. 1, RDL 17.11.1938, n. 1728. Per l’archivio Jung vedi: Banca d’Italia. Quaderni dell’Archivio Storico, *Inventario delle carte Jung*, di Angelo Battilocchi, n. 1, febbraio 2010, p. 15, nota 36 (decesso del fratello Aldo il 16.5.1936 in una clinica svizzera).

¹¹⁴⁸ Nata a Parma il 27.12.1849, sposata l’11.1.1868 (Frohsdorf) a Ferdinando IV d’Absburgo, granduca di Toscana.

¹¹⁴⁹ Sull’ambasciatore austriaco a Roma, Antonio von Rintelen: ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 1128, Rintelen.

- *“1934-USCG-SE- Karst di Korn Abel. I/5/50”.
- *“1934-USCG-SE- Tiroler Landesschützen – Kaiserschützen. I/5/46”.
- *“1934-USCG-SE- Tiroler Heimatlieder. I/5/39”.
- *“1934-USCG-SE- Corsi estivi per stranieri in Austria. I/5/96”.
- *“1934-USCG-SE- Der Heimatschützer, Gartner Heinrich. I/5/35”.
- *“1934-USCG-SE- Die Tiroler Standschützen in Weltkrieg. I/5/15”.
- *“1934-USCG-SE- Crociera Icaros. I/5/11”.
- *“1934-USCG-SE- Brstye iz Vrta. I/5/7”.
- *“1934-USCG-SE- Circolo Italo-Viennese. I/5/6”.
- *“1934-USCG-SE- Commendatizie. Capitano Facci. I/V p.g.”. Chieste dalla Breda per il capitano Facci, che si recava in Cina per vendere armi ed aeroplani (31.12.1933).¹¹⁵⁰ È un indizio del ruolo di Galeazzo Ciano nel commercio di armi (soprattutto forniture aeronautiche) dall'Italia verso la Cina, in conseguenza dell'opera svolta durante la sua missione a Shanghai; missione sostanzialmente conclusasi con la sua partecipazione alla negoziazione ed alla stipula a Londra dell'accordo segreto del 1° 7.1933, in occasione della Conferenza Monetaria.¹¹⁵¹ L'accordo di Londra pose l'impiego del c.d. “reliquato boxer” a base di iniziative commerciali italiane in Cina: in sostanza la vendita di aerei e la costruzione della fabbrica di

¹¹⁵⁰ Il capitano Giovanni Facci, a leggere la sua relazione, datata Nan Ning (sic) 14.12.1933 (con ritaglio da: “The Canton Gazette”, 16.11.1933; in: Archivio dell'autore), si era recato in Cina il 1.10.1933 dove, con il meccanico Giovanni Bernardi ed il sottocapo armaiuelo di R.N. Lepanto Tiziano Marchesi, fece (28.11-1.12.1933) una dimostrazione di armi (mitragliatrici cal. 20 e 13,2; bombe; lancia-bombe) prodotte dalla Società Italiana Ernesto Breda (CAIE-Hongkong Office, Gloucester Building 523; la CAIE era la vecchia commerciale costituita per iniziativa dell'ammiraglio del Bono e di cui era azionista Antonio Riva) alla 4^a Armata del Kwangsi (Cina sud-occidentale; comandante il maresciallo Li Chung Yen; comandante in 2^a: maresciallo Pei Chung She). Ospite indesiderato: l'*adviser* tedesco. Forse, il Facci voleva fare una dimostrazione anche al “giovane Maresciallo”.

¹¹⁵¹ L'accordo segreto del 1.7.1933 (ASMAE, Affari politici, 1931-1945, -Cina, 30, 1933, Rapporti politici) fu firmato dal capo della delegazione italiana Guido Jung, Ministro delle Finanze, e da T.V. Soong, Vice-President dell'Executive Yuan e Ministro delle Finanze della Repubblica di Cina. L'elenco dei componenti della delegazione è illuminante: Alberto Asquini, Alberto Beneduce, Galeazzo Ciano, Felice Guarneri, Joe Nathan (Banca d'Italia-Londra). Servizio stampa: Luciano Mascia, dell'USCG; segretariato: il 1° consigliere di legazione Umberto Grazi, fratello minore di Emanuele, Aubrey Casardi (C.M. Mancini, *Le carte ecc.* cit., p. 88, n. 538), Olivia Rossetti Agresti, Egidio Ortona. *Last not least*: fra i segretari c'era Enrico Cuccia, poi (19.6.1939) genero di Alberto Beneduce (morto a Roma il 26.4.1944, nella casa di Via Secchi, 19) per averne sposato la figlia Idea Nova (ASMAE, Amb. Londra, 815). Si trattò di un accordo transattivo. A fronte di crediti italiani verso la Cina per circa Lit. 384 milioni (Buoni ex austriaci in sterline; reliquato indennità *boxer*) il governo cinese pagava a quello italiano Lit. 70 milioni. Con lettera, in pari data, allegata all'accordo, T.V. Soong partecipava a Jung: “...the Chinese Government as an expression of its satisfaction for the friendly settlement of the Boxer Indemnity, has decided to devote a substantial portion of the balance out of the Italian Boxer Indemnity for purchases in Italy, provided that the prices are equal to that of competitors...”. Gli acquisti promessi si concretizzarono nella costruzione da parte della Società Anonima Consorzio Aeronautico Italo Cinese - SACAIC (per atto dott. Battista Salvioni, notaio in Rho, 12.9.1934, n. 7915 di rep., n. 5624 di progr.; soci: Aeroplani Caproni, Società Idrovolanti Alta Italia Savoia, Ernesto Breda, FIAT) della fabbrica di aerei S.I.N.A.W. (The Sino Italian National Aircraft Works) di Nanchang (fu bombardata dai nostri alleati giapponesi quando scoppiò il conflitto sino-giapponese, poco dopo l'entrata in esercizio) e che fu pagata, se in minima parte lo fu, in moneta cinese svalutata (nel maggio-giugno 1940 Luigi Acampora, presidente di SACAIC stipulò con il dr. O.K. Yui, mandatario del governo di Hsing King un accordo che fu travolto dall'entrata in guerra dell'Italia). Dopo il conflitto i consorziati forse riscosero i danni di guerra dal Governo italiano. Insomma, una (neanche la più grave) delle tante conseguenze di una dissennata guerra d'azzardo. Sull'accordo segreto 1.7.1933 poteva innestarsi il progetto di collaborazione italo-cinese del quale s'interessò l'esperto finanziario della Società delle Nazioni per la Cina Jean Monnet nell'ottobre 1933: ASMAE, Affari politici, 1931-1945, Cina, 30, 1933, Progetto di collaborazione italo-cinese, Colloquio S.E. Suvich - sig. Monnet, 13.10.1933. La Società delle Nazioni era interessata anche ad utilizzare in Cina l'opera professionale del famoso ingegnere idraulico Angelo Omodeo: ASMAE, Affari politici, 1931-1945, 1933, Collaborazione tecnica tra la Cina e la Società delle Nazioni, Tecnici italiani in Cina, Missione ing. Angelo Omodeo, ottobre 1933; G. De Rosa, *Giolitti e il fascismo in alcune sue lettere inedite*, Roma, 1957, p. 83; C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 91, n. 618. Qualche cenno su Luigi Acampora e la famiglia: un vero romanzo. Nato a Vico Equense il 14.11.1888, figlio di Pietro, cancelliere capo del Tribunale di Napoli. Fratelli tutti magistrati. Si laureò in ingegneria a Napoli, contro il volere del padre. Ufficiale di fanteria in Libia e nella Grande Guerra (una medaglia d'argento e due di bronzo al valor militare); fu assegnato a Torino ad una fabbrica di aerei. Nel 1919 inviato a Parigi, alla Conferenza della Pace. Dal 1921 al 1926 direttore della SIAI a Castelletto Ticino; nel 1926 direttore dell'Aerospespresso Italiana e titolare della SACA di Brindisi (riparazioni aeronautiche; liquidata nel 1960). Amico di Italo Balbo; intorno al 1934 Mussolini gli chiese se voleva recarsi in Cina per dirigere la SINAW. Partì nell'ottobre 1934 e cercò il sito dove erigere la fabbrica. Nel 1936 trasferì in Cina la famiglia; la moglie era una Calabritto, siciliana, figlia di un ingegnere del Genio Navale che aveva compiuto studi per il progetto del Ponte di Messina. Inaugura la fabbrica nel maggio 1937. Nel dicembre 1938 gli Acampora tornarono in Italia e nel febbraio 1940 Luigi rientrò, da solo, in Cina ma si trasferì a Macao ed Hong Kong. Il 10.6.1940 fu arrestato a bord di una nave dove si era rifugiato; il console di Canton, Giuseppe Ros, non gli aveva letto il telegramma dei familiari che lo mettevano in guardia. Internato ad Hong Kong, poi a Colombo e in India (Diatlava); contrasse la TBC e, liberato sulla parola, visse da solo in una capanna, visitato da missionari. Rientrò in Italia a fine 1945. Assieme a Niccolò Carandini e con capitale inglese, fondò l'Alitalia, divenendone amministratore delegato; carica che mantenne fino al 1950 quando fu colpito da *ictus*. Morì a Roma il 21.1.1961; fu sepolto a Vico Equense. Nel maggio 1941, aiutate da Vittorio Valletta, moglie e figlia riuscirono a raggiungere la Cina in Transiberiana; in Siberia appresero che Hess era fuggito in Gran Bretagna. La signora Acampora chiese, invano, agli inglesi di essere internata col marito; la figlia Maria (mascotte del “Gennariello”, l'aereo con il quale il comandante di stormo di Pinedo compì la crociera Roma-Melbourne-Tokio-Roma: F. de Pinedo, *Un volo di 55.000 chilometri*, Milano, 1926, foto dopo p. 16) sposò poi Orlando Guzzo, rappresentante del Lloyd Triestino. Dopo l'8 settembre le signore Acampora vennero internate a Weihsen per non avere aderito alla RSI, assieme ad altri italiani (Francesco Taliani di Marchio; Soro; Spinelli; Pasquale Prunas; Vittorio Alessi del “Corriere della Sera”; Cesare Galimberti della “Stefani” (lettera del figlio Carlo Galimberti a Indro Montanelli, in “Corriere della Sera”, 18.1.2001); Renzo Coen; il rappresentante della FIAT) e, ironia della sorte, anche a taluni che avevano aderito alla RSI (*Al servizio del popolo italiano ecc.*, cit., p. 59; H.S. Ros, *It is so nice to remember*, New York, 1978, p. 91; I. Gironi Morante, *Shanhaikwan*, Roma, 1997, p. 84). Furono liberate dagli americani e rientrarono in Italia via Suez.

aerei di Loyang, subito distrutta dai bombardieri giapponesi allo scoppio del conflitto sino-giapponese. Ciano dispone una commendatizia per Facci al maresciallo Chiang Hsu-lian, il “giovane Maresciallo”, che qualcuno, francamente mi sembra senza prove, disse legato a Edda.¹¹⁵²

*“1933-USCG-SE- Spese stampa. I/5/3”. Si rileva che Morreale, corrispondente a Vienna di “Il Popolo d’Italia”,¹¹⁵³ fu anche (giugno 1930) primo titolare dell’US presso Leg. Vienna.¹¹⁵⁴ I capi missione a Vienna (Giacinto Auriti, Vittorio Cerruti) si rivolgono al MAE-US e si rileva che le spese dell’USCG-SE, o MAE-US che dir si voglia, gravavano sul bilancio del MAE.

*“1933-USCG-SE- Unione Centrale Società per Azioni in Austria. I/5/12”.

*“1933-USCG-SE- “Wiener Magazin”. I/5/5”.

*“1933-USCG-SE- Stampa austriaca 1932. I/5/4”.

*“1933-USCG-SE- Prestito austriaco. I/5/1”.

*“1933-USCG-SE- “Lavoratori del Porto”; “Battaglie Sindacali”. I/5/2”.

*“1933-USCG-SE- Rapporti italo-austriaci. I/5/9”.

*“1933-USCG-SE- Neutralizzazione dell’Austria. I/5/14”.

*“1933-USCG-SE-Transito armi in Austria. I/5/17”. Affare “Fabbrica di munizioni di Hirtenberg”, armi provenienti da Brescia, destinazione Paesi della Piccola Intesa.

Busta 29

*“1935-SSSSP-SE- “Grazer Volksblatt”. I/5/24”. **Vuoto.**

*“1935-USCG-SE- “Allgemeiner Tarif Anzeiger”. **Stampa I/5/51”.**

*“1936-SSSSP-SE- Commendatizie. **Stampa I/V”.** **Vuoto.**

*“1936-MSP-SE- “Morgen”. **Stampa I/5/22”.**

*“1936-MCP-SE- Unser Verhaeltnis zu Italien und die Europaeische Krise. Patzelt Julius. **Stampa I/5/21”.**

*“1936-MCP-SE- “Il lavoratore tedesco”. **Stampa I/5/23”.** Contiene una segnalazione del Servizio (gia: Ufficio) Politico-Investigativo della MVSN:¹¹⁵⁵ si propugna l’introduzione del nazismo in Austria per liberarla dalla tutela italiana e dal “clericalismo-ebraismo” I nazisti accolgono volentieri gli ex comunisti del disciolto Schutzbund.

*“1936-MCP-SE- “Gewerbe Bund”. **Stampa I/5/35”.**

*“1936-MCP-SE- “Tatwelt”. **Stampa I/5/38”.**

*“1936-MCP-SE- Esposizione stampa studentesca a Vienna. **Stampa I/5/42”.**

*“1936-MCP-SE- La politica della Società delle Nazioni contro la pace mondiale. Hetz Rudolf. **Stampa I/5/43”.**

*“1936-MCP-SE- Viaggio di S.E. Ciano a Vienna. **Stampa I/5/56”.**

*“1936-MCP-SE- V Congresso della Federazione internazionale a Vienna delle associazioni di direttori e di editori di giornali. Rietmann Ernesto. **Stampa I/5/51”.**

*“1936-MCP-SE- “Die Schmerzenreiche von Capriana”, “Meraner Mar”, di Rubatscher Maria Veronica. **Stampa I/5/58”.**

*“[agosto/dicembre] 1937-MSP- Cartella 2. Pratica generale I/5-937. Vedi Cassetta s. prec. I/8. **Stampa I/5”.** Documenti relativi ad affari austriaci. **Fuori posto:** NNCC, 6.4.1937, lettera Petrarca-Haus. Istituto di cultura italo-germanico, Colonia-Amoretti al senatore Balbino Giuliano, situazione finanziaria dell’istituto, anche per informazione del prof. Pietro De Francisci,¹¹⁵⁶ e manoscritto dell’opera del prof. Richard Wichterich su Mazzini.

*“1938-MSP-SE- “Hrvatske Ovine”. **Stampa I/5/50”.**

¹¹⁵² M.R. Godley, *Fascismo e nazionalismo cinese ecc.*, cit., p. 749.

¹¹⁵³ Busta 34, Corrispondenza privata ministro Rocco, “Il Popolo d’Italia” il corrispondente a Vienna Eugenio Morreale a G. Rocco, 28.12.1931. L’archivio Morreale è stato donato all’ASMAE: I. Bozzi, *La guerra di Spagna Mussolini e l’Opus Dei nell’archivio Morreale*, in “Corriere della Sera”, 20.4.2013. Vedi: R. De Felice, *Mussolini e Hitler. I rapporti segreti 1922-1933*, Firenze, 1975, p. 131.

¹¹⁵⁴ Sull’ufficio stampa di Leg. Vienna nel 1937 vedi: D.M. Tuninetti, *La mia missione segreta ecc.*, cit., p. 24. Morreale fu uno dei collaboratori non ufficiali di Mussolini per le questioni austriache: J. Petersen, *Hitler e Mussolini. La difficile alleanza*, Bari, 1975, p. 463, nota 117.

¹¹⁵⁵ La costituzione degli uffici politici di investigazione della MVSN era allo studio quando Mussolini pronunciò il discorso del 26.5.1927 (c.d. dell’Ascensione): *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VI, p. 69.

¹¹⁵⁶ Nato a Roma 12.12.1883; ordinario di storia del diritto romano dell’Università di Roma: N. Spano, *L’Università di Roma*, cit., p. 201 e 261.

- *“[marzo] 1938-MSP-SE- Rapporti austro-tedeschi. **Stampa I/5/48**”. Appunto SE al Ministro, ma “V.D.” (13.3.1938): riunione del 12.3.1938, a Palazzo Venezia, alla quale presero parte sessantotto giornalisti; appunto ms. del discorso di Hitler a Vienna, 13.3.1938.
- *“1938-MSP-SE- Mostra internazionale della stampa. Brabec Friedrich. **Stampa I/5/45**”.
- *“1938-MSP-SE- “Zwischen Grenzen und Zeiten”. Zillich Heinrich, Langen Albert, Mueller Georg. **Stampa I/5/40**”.
- *“1938-MSP-SE- Tassa importazione giornali austriaci e tedeschi. **Stampa I/5/36**”.
- *“[febbraio/marzo 1938]-MSP-SI- [Situazione in Austria]. **I/5**”. Telegrammi in arrivo indirizzati da Leg. Vienna-Ghigi ad AEM e Micup.
- *“1938-MSP-SE- “Der Heimatkreis”. **Stampa I/5/26**”.
- *“1937-MSP-SE- Bollettino settimanale dell’Ufficio Migrazione della Cancelleria federale austriaca. **Stampa I/5/66**”.
- *“1937-MSP-SE- Viaggio giornalisti austriaci in AOI. **Stampa I/5/54**”.
- *“1937-MSP-SE- Rapporti italo-austriaci. Janosi Engel. **Stampa I/5/27**”. C’è anche un sfasc. “Guido Zernatto”.
- *“1937-SSSSP-SE- Suedtiroler Nachtrichtendienst. **Stampa I/5/17**”.
- *“[febbraio/aprile 1937- Busta di documenti estratti dalla Commissione per la pubblicazione dei documenti diplomatici]. **Stampa I/5**. Documenti relativi alla situazione austriaca.
- *“1937- Incontro di Venezia. **Stampa I/5 Inc. Ven.**”.
- *“1937-MSP-SE- Viaggio Cancelliere austriaco a Roma. **I/5**”.
- *“[1937 e 1939/1940]-MCP- America Latina . **NNCC**”. **Fuori posto:**
- **I/5**, 1937, telegrammi in arrivo da Leg. Vienna-Salata a AEM e MCP;
- **NNCC**, 1939/1940, copia di “Der Landbote un Tagblatt der Stadt Winterthur”, 3.2.1940, indirizzata a F. Colombi, Bern, e “Fono bollettino”, 124, 4.5.1939; 182, 1° 7.1939 e 185, 4.7.1939 (atteggiamento stampa svizzera: politica dell’Asse ed Esposizione Zurigo).
- *“[1937]-MCP- Germania. Illustrazioni. **Stampa I/5**”. Prevalentemente carte relative all’Austria (e qualcosa sulla condizione dei tedeschi in Cecoslovacchia).
- *“[luglio/dicembre 1937- Carte relative all’Austria provenienti da Leg. Vienna-Salata (**Stampa I/5**) e Francia (**I/24**; telespresso 13026/643, 28.12.1940, MCP-SE al Gabinetto MAE, 28.12.1940, notizie da Parigi]”.

Busta 30

*“1925-MAE-US- Franchigie telegrafiche e tasse telegrafiche per l’estero. **I/VI**”. Contiene anche il sfasc.:

-[1922/1925]- “Tribuna Italiana di San Paulo”, “Piccolo di San Paulo”, “Fanfulla di San Paolo”: franchigia. **Stampa I/VI**”.

*“[1925/]1926-MAE-US- Personale addetto all’Ufficio Stampa. **I/VI**”. Contiene quattro sfasc.:

-“Ordini di Servizio”. Vi sono raccolti: telegrammi da PCM; MAE, Ordini di servizio, Comunicati e Circolari.

Le Circolari sono: Personale-Cerimoniale, n. 61, 3.7.1926; Personale-Amministrazione, n. 90, 20.11.1926; Personale-Amministrazione, n. 91, 20.11.1926; Affari Generali-Ufficio Egoc,¹¹⁵⁷ n. 95,

¹¹⁵⁷ Il RD 20.3.1924 istituì nell’ambito della DG Affari Generali, l’Ufficio Coordinamento Generale (Egoc) che curava raccolta, coordinamento e valorizzazione sistematica degli elementi tratti dal carteggio delle rappresentanze all’estero e da ogni altra fonte, nonché gli studi e la preparazione di carattere politico ed economico. A questo ufficio si dovevano inviare i documenti necessari alla formazione degli schedari (nominativo, geografico e per materia) previsti dalla Circolare n. 39 della DG Affari Generali, 2.5.1924: MAE. *Raccolta delle circolari e istruzioni ministeriali riservate*, a c. A. Toscani, Roma, 1934, v. II, p. 39. Dal 1924 circa l’Ufficio Egoc curava la formazione di uno schedario dove confluivano informazioni anche su politici esteri; presso Amb. Parigi queste schede erano compilate molto bene dal cav. Gustavo Summonte: ASMAE, Personale I, Busta 282, fasc. Summonte, Relazione al Ministro, di Lojaco (allora Direttore generale degli Affari Generali, nel quale era inserito l’Ufficio Egoc), 23.7.1925; *Canali*, p. 96 (Egoc forniva notizie a Interno-DGPS-AGR; in seguito, anche per il Canali, che però non indica una data, le competenze di Egoc passarono all’Ufficio V del DIE, succeduto al Commissariato Emigrazione e, nel luglio 1930, all’Ufficio Archivi e Corrispondenza, affermazione che mi sembra non provata a sufficienza). Nel 1926, l’Ufficio Egoc, Ufficio Coordinamento Generale, era alla dipendenza della DG Affari Generali: Circolare DG Affari Generali-Egoc a tutti gli Uffici, n. 95, 15.12.1926, in Busta 30, 1926, Personale addetto US, Ordini di servizio; *Annuario diplomatico* 1926, p. 103. Nel 1927, sempre appartenente alla DG degli Affari Generali, partecipò alla trattazione della pratica della trasvolata polare del Norge; per l’Egoc (ma anche: Egoc. Av.[iazione]) firmavano il SSS Grandi, Pier Filippo De Rossi, Vincenzo Lojaco ed Oscar Randi (ASMAE, Affari Commerciali, Busta 49, 34, Norvegia 42.1 e, nella stessa busta, 35, Italia 42.13). Qualche mese dopo all’Ufficio Egoc rimase affidata la direzione, compilazione e rinnovazione dei sistemi crittografici; mentre l’Ufficio Cifra cessò di essere alla dipendenza della DG Affari Generali e passò alle dirette dipendenze del Sottosegretario di

15.12.1926 (norme circa trasmissione Rapporti; invio di almeno due veline, oltre all'originale). L'Ufficio Egoc era stato fondato subito dopo la crisi innescata dal delitto Matteotti e, fra l'altro, gestiva uno schedario informativo formato da rapporti inviati dalle rappresentanze all'estero; nel luglio 1925 ne era capo il cap. Lojacono: ASMAE, Personale, I, Busta 282, Fascicolo Summonte, relazione MAE-Lojacono al Ministro, 23.7.1925.

Fra gli altri documenti noto:

° Ordine di servizio a tutti gli Uffici n. 5, Personale-Paulucci di Calboli Barone, 1° 2.1926: la PCM "...ha reso noto che gli onorevoli Anile, Bertone, Di Fausto e Termini, col loro reingresso nell'aula del Parlamento, hanno dimostrato di voler nettamente differenziarsi dai colleghi ancora all'opposizione. Pertanto dovrà venire d'ora in poi dato seguito, per parte di codesto R. Ufficio, alle richieste verbali e scritte che eventualmente pervenissero dai predetti parlamentari...";

° Ordine di servizio all'US, Personale-Paulucci di Calboli Barone, 18.3.1926: Affari Generali ed US dovranno comunicare sollecitamente al Direttore Generale del Personale, facente parte della Commissione Consultiva dei Fuorusciti, tutte le notizie che loro pervenissero sull'attività di questi, massime a seguito della pubblicazione della L. 31.1.1926, n. 108;

° Concorso a 25 posti di reggente di RR Uffici consolari all'estero, 23.2.1926;

° Ordine di servizio n. 8, Personale-Mussolini a tutti i Capi Ufficio MAE e Commissariato Generale dell'Emigrazione, 23.2.1926: obbligatorietà del saluto romano nei rapporti fra impiegati, anche fuori dell'Ufficio;

° Comunicazione di servizio, Gabinetto, n. 3, 8.1.1926: sostituzione del titolo di Presidente del Consiglio dei Ministri con quello di Capo del Governo;

° Comunicazione di servizio, 1° 5.1926: assegnazione dei volontari nei ruoli diplomatico e consolare; fra essi noto i nomi di Ciano, Magistrati e Filippo Anfuso (ruolo diplomatico) e Coppini, Adolfo Alessandrini, Guidotti, Silvestrelli (ruolo consolare);

° Ordine di servizio n. 18, Gabinetto, a firma Mussolini, 23.6.1926: testo del giuramento dei funzionari che abbiano ottenuto la nomina stabile a posto di ruolo, in ottemperanza RD 30.12.1923, n. 2960 e istruzioni nel foglio n. 1268, 1.3.1 del 13.4.1926 del Capo del Governo; non vi è cenno al regime fascista; -"Personale"; copiosa corrispondenza di Giuseppe Ungaretti con il "Caro Duce" e con l'US (**Allegati 22-30**); appunto biografico di Giuseppe Marussig,¹¹⁵⁸ zaratino, nipote del sen. Antonio Cippico,¹¹⁵⁹ lettera di Capasso Torre a Tomaso Sillani,¹¹⁶⁰ 16.7.1926: la "Rassegna della Stampa Estera" sarà settimanale anziché quotidiana; Gastone Guidotti, in attesa di sostenere il concorso diplomatico-consolare, è trasferito a Zurigo anziché a Tunisi (MAE-Personale a US, 1° 12.1926); copia di U. Ancarani, *L'azione diplomatica dell'Italia per la pace in Oriente 1896-1907*, Roma, 1926 con dedica a Mussolini e documentazione sull'autore; Diego Manganella, figlio di Lucio d'Ambra;¹¹⁶¹

-"Oscar Randi"; zaratino,¹¹⁶² ex-funzionario postale austriaco, asserisce di aver avvertito il servizio informazioni italiano quando (1905-6) ebbe notizia che l'Austria si preparava ad attaccare l'Italia (probabilmente, l'idea di Conrad); il controspionaggio austriaco sospettò di lui e fu trasferito a Brunn e,

Stato: Ordine di servizio MAE-Personale-Grandi, n. 16, 23.7.1927, in Busta 30, 1927, Personale addetto all'US, Ordini di servizio. Esiste (maggio 2015) presso il Servizio Cifra del MAE, la copia n. 150 del *Cifrario M.se Paulucci di Calboli Barone*, edizione rivista e corretta del cifrario "San Martin" (circolare segreta MAE 209177 C, 10.3.1925), posto in uso con dispaccio-circolare n. 224721, 24.6.1925, e forse tolto dall'uso in coincidenza con la redazione del Verbale MAE-DG Affari Generali-Ufficio Egoc-Pier Filippo De Rossi del Lion Nero, 25.2.1926, che fa cenno alla stampa di un nuovo cifrario (vedi documenti esposti alla Farnesina, nella Mostra sulle macchine cifranti, nel maggio 2015). Nel 1926 nella DG Affari Generali era inserito anche l'Ufficio Archivio e Corrispondenza (E. Serra, *La diplomazia ecc.*, cit., p. 40; A. Viviani, *Servizi segreti ecc.*, cit., v. I, p.182). Nel 1926 era a capo di questi due uffici (Egoc e Archivio e Corrispondenza) il consigliere delegazione di 1^a classe Pier Filippo De Rossi del Lion Nero. Nell'archivio che vado studiando sono pochi fascicoli e circolari dell'Ufficio Egoc (in Buste 29 e 30).

¹¹⁵⁸ Il suo patriottismo è ricordato da: Page, p. 454.

¹¹⁵⁹ 1877-1935. Il suo archivio è custodito presso l'Archivio Storico del Senato.

¹¹⁶⁰ Nato ad Otricoli 25.3.1888, da Alessandro e Costanza Bellatreccia; fu tra i promotori e segretario dell'Associazione nazionale Pro Dalmazia; capo US del Comitato Centrale Pro Adriatico Italiano; compilò insieme al senatore Leopoldo Franchetti il memoriale per la documentazione delle aspirazioni adriatiche e mediterranee d'Italia in occasione del convegno di S. Giovanni di Moriana. Ha curato l'edizione degli scritti di Pietro Foscari. Nel 1918 fondò "La Rassegna Italiana". Il suo archivio è presso l'ACS. Vedi: S. d'Amico, *La vigilia ecc.*, cit., p. 209.

¹¹⁶¹ Sua l'intervista a Luedecke, dopo il suo secondo incontro con Mussolini, pubblicata da "L'Epoca", vedi R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 34.

¹¹⁶² Busta 38, 1936, Locali..., cenni biografici di Oscar Randi: di Giovanni e Giovanna Dugotto, nato a Zara il 19.6.1876 (1874: Busta 496, Die franzoesische Auslandspropaganda ecc., e il documento **fuori posto**, elenco personale SE, s.d. ma fine 1936, dattiloscritto). Randi era già dipendente dell'US nel 1922: Busta 753, 1920 [1919/1923], Consegna di materiali ecc., MPI-Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento-L. Fracassetti a A. Giannini, 6.11.1922. Autore di: *Il fascismo bavarese*, in "Critica Fascista", 1° 2.1926 (citato da R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 130); *I popoli balcanici*, Roma, Paolo Cremonese - Collezione Omnia n. 14, 1929. Vedi: L. Monzali, *Oscar Randi, scrittore di storia dalmata*, in "Clio", 2000, n. 4, p. 647, e id.c.s., *Oscar Randi*, in "La Rivista Dalmatica", CI, n. 1, gennaio - marzo 2011, p. 3.

durante la guerra, a Bocche di Cattaro (possedimento veneto dalla fine '600 al 1797, passato all'Austria in forza del trattato di Campoformio) dove non ebbe modo di dare informazioni e si limitò ad aiutare i prigionieri italiani (appunto inviato tramite il sen Antonio Cippico). Dopo la guerra fu assegnato al Commissariato Postale Telegrafico della Venezia Giulia (fino al 1925); dal gennaio 1919 prestò servizio all'US della Conferenza di Parigi e, poi, fu comandato all'US-MAE (telegramma a firma ambasciatore Pompeo Aloisi);

-“Aspiranti”: lettera di presentazione (22.7.1926) di Telesio Interlandi (direttore di “Il Tevere”), in favore di Italo Tavolato, sul quale possono essere chieste informazioni a Giuseppe Ungaretti.

*“1927-MAE-US-Personale addetto all'Ufficio Stampa. **Ordini di Servizio. I/VI**”.

- Ordini di servizio.

° Circolari;

° Personale, n. 14, 4.2.1927;

° Personale-Cerimoniale, n. 17, 10.2.1927;

° Personale, n. 22, 24.2.1927;

° Capo del Governo a tutte le Amministrazioni dello Stato, 28.3.1927: necessità di economie;

° Personale, n. 40, 9.4.1927, iscrizioni al PNF ed abolizione delle tessere “*ad honorem*” o consegnate “*brevi manu*”.

Noto, altresì:

° Comunicato del 19.12.1927: imminente pubblicazione dei bandi per due concorsi nel ruolo consolare; uno per esami (candidati fino a 30 anni, iscritti al PNF); l'altro per titoli (candidati da 30 a 40 anni, iscritti al PNF) per assunzione in via eccezionale ex L. 2.6.1927;

° Ordine di servizio Personale n. 16, 23.7.1927: Ufficio Cifra e Ufficio Egoc;

° Ordine di servizio Personale, n. 17, 23.7.1927: costituzione Ufficio di Propaganda all'Estero UPE;

° Ordine di servizio Personale, n. 24, 28.8.1927: fusione del Contenzioso Diplomatico e del Contenzioso e Legislazione nel neo-costituito Ufficio Giuridico; consulente generale Vittorio Scialoja; segretario Generale Amedeo Giannini;

° Ordine di servizio Personale, n. 30, 31.10.1927: dal 1°11.1927 la DG Personale, Cerimoniale e Affari Amministrativi assumerà la denominazione di DG Affari Generali; gli Uffici Cifra, Archivio e Corrispondenza e Archivio Storico passeranno alle dirette dipendenze del Sottosegretario.

° avvertenza al personale di portineria, 12.12.1927: elenco dei giornalisti che possono accedere al Salone delle Galere, senza farsi annunciare (tra gli altri: Crispolto Crispolti,¹¹⁶³ Francesco Coppola, Virginio Gayda, Telesio Interlandi, Guido Puccio, Gaetano Polverelli, Aldo Valori,¹¹⁶⁴ Roberto Hodel, Oreste Daffinà);

-Personale addetto all'US. Noto: appunto che indica la data di assegnazione di Aurelio Alesi quale capo dell'Ufficio traduzione e l'assunzione di Selim Cattani, traduttore dall'arabo (20.12.1927); Mario Sertoli, dell'USCG passa a Palazzo Chigi, US-MAE, in omaggio alle disposizioni del Capo del Governo di non assumere personale: compila la “Rassegna delle Riviste Estere” ed Alfonso Mongiardini¹¹⁶⁵ la “Rassegna della Stampa Estera”; documenti concernenti il conte Capasso Torre (onorificenza ungherese; lettera autografa di Mussolini che lo nomina membro del Consiglio Superiore del LUCE).

*“[1927/]1928-MAE-US- Personale addetto all'Ufficio Stampa. Ordini di Servizio. **I/VI**”. Documenti relativi a Giuseppe Ungaretti: sua lettera del 20.10.1928 a “*Commendatore*” circa la pubblicazione nella collana “*Les Documents Bleus*”, del libro *La terreur fasciste* di G. Salvemini (**Allegato 30**);¹¹⁶⁶ denuncia nei suoi confronti di un Seniore della III Corte il quale aveva ascoltato una conversazione ferroviaria di Ungaretti che aveva asserito di conoscere bene Mussolini e di versare in difficili condizioni economiche; conseguente invito a giustificarsi. Ungaretti inviò una lettera di spiegazioni che non ci è stata conservata e la cosa finì lì. Un altro documento consente di sapere che la redazione della “Rassegna della Stampa Estera” era allocata nel salone della Biblioteca Chigiana (aprile 1928); nel febbraio 1928 le Finanze-Provveditorato Generale dello Stato aveva offerto a questo scopo dei locali a Palazzo Giustiniani, in

¹¹⁶³ 1882-1937. Con Virgilio Gayda fondò “Agenzia di Roma”: U. Ojetti, *Lettere ecc.*, cit., p. 727.

¹¹⁶⁴ Firenze 1882-Roma 1965. Parte delle sue memorie (1920-1942), scritte nel 1945-1946 sono state pubblicate dalla nuora Valentina Tonelli Valori: A. Valori, *Il fascista ecc.*, cit.

¹¹⁶⁵ Pubblicista già attivo durante la Grande Guerra; autore di *Risonanze di mare e di guerra*, pubblicato in *Le pagine dell'ora*, n. 15, da Fratelli Treves Editori. Vedi: M. Canali, *Cesare Rossi ecc.*, cit., p. 240.

¹¹⁶⁶ Ora pubblicata in: G. Ungaretti, *Le lettere ecc.*, cit., n. 541, p. 560.

coabitazione con la Lega Navale e l'Istituto Coloniale. Anche documenti su: Selim Cattan, Francesco Geraci, Amalia Caroncini Banck, Ettore Lo Gatto (si è astenuto dal brindare a Mussolini durante un convito; chiede di potersi recare in missione in Russia quale corrispondente del suo giornale, la pratica interessa Arrigo Solmi e l'Ambasciatore a Mosca), Mario Sertoli; Umberto Marconi, già delle Dogane Cinesi, presentato per l'assunzione da Antonio Cippico e Giulio Barella; Ordine di servizio US-PCM, firma il capo USCG Capasso Torre, 2.8.1928: a seguito delle dimissioni del comm. Roberto Javicoli la direzione SI dell'USCG resta affidata al vice prefetto comm. Roberto Monticelli, sostituito per la direzione politica e disciplinare, se necessario, dal dott. Giuseppe Cavaciocchi; Ordine di servizio Personale, n. 2, 10.4.1928: trasferimento biblioteca del MAE dal primo piano al piano terreno; Ordine di servizio Personale, n. 5, 18.6.1928, obbligo di portare il distintivo del PNF sopra qualsiasi abito per tutti i funzionari iscritti ed in servizio all'estero.

*“1929-MAE-US-Personale addetto all'Ufficio Stampa. Ordini di Servizio. I/VI”. Contiene, tra l'altro:
 -“Compenso straordinario funzionari US”: con elenco del personale (noto: Guido Artom; Triulzi; archivista Zucchetti; Amalia Caroncini Banck);
 -“Oscar Randi”; comandato da Comunicazioni;
 -“Mario Sertoli”: l'US (Ferretti) gradirebbe che il Sertoli fosse nominato corrispondente del “Corriere della Sera” a Praga o Madrid. Invece, fu nominato a Belgrado, dopo qualche resistenza del quotidiano milanese;
 -“Giuseppe Ungaretti”;
 -“Elisabetta Waermer”;¹¹⁶⁷
 -“barone Guido Artom fu Alessandro”;¹¹⁶⁸ ha prestato servizio per 18 mesi all'US-MAE;
 -“Selim Cattan”, suddito siriano:¹¹⁶⁹ lettera di presentazione di Cornelio Di Marzio (9.4.1927);¹¹⁷⁰
 -“Francesco Geraci”; nella cartellina sono stati riposti Ordini di Servizio e documenti relativi a: cap. pilota Mario Sarrocchi, Selim Cattan, Alfonso Mongiardini, Vincenzo Cicconardi, Guido Artom.

Busta 31

*“1930-MAE-US- [Personale Ufficio Stampa. Ordini di Servizio]. I/VI”. Contiene molti sfasci:
 -noto quelli di impiegati dell'US, fra i quali: Guido Artom, Amalia Caroncini Banck, Selim Cattan (c'è lettera, 27.3.1930, del fratello, mons. Basilio Cattan)¹¹⁷¹, Antonio De Micheli, Virginio de Sangro, Lando Ferretti, Francesco Geraci, Alfonso Mongiardini, Oscar Randi, Guido Rocco, magg. Vittorio Emanuele Terragni (già corrispondente da Ginevra della “Stefani” ed alla Conferenza di Londra; in buoni rapporti con Guido Rocco; segretario di Gaetano Pulverelli: Busta 33, 1932, Varie, piano sistemazione locali..., s.d.; in Busta 171, suoi dati anagrafici),¹¹⁷² Giuseppe Ungaretti, Luigi Vidau.¹¹⁷³ Fra queste talune carte sciolte: prospetto della dislocazione del personale addetto al MAE-US, probabilmente alla redazione della “Rassegna Stampa” (Mongiardini, Sergio, Faldati, di Sangro, Nardini, Ungaretti, Waermer, De Vincentiis, Beniamino, Zaccagna, Randi, Cirilli, Cattan, Artom, Canzano, Geraci, Luigi Chiarini);
 -“Inchiesta circa rivendita giornali”. Taluni giornali, addirittura con il timbro “*In visione a S.E. il Capo del Governo*” non venivano archiviati; fu fatta un'inchiesta circa la faccenda (relazione Rocco a Capo USCG, 5.12.1930);

¹¹⁶⁷ Busta 38, 1936, Locali, cenni biografici: nata a Szeged, 31.8.1900; Busta 520; Waermer.

¹¹⁶⁸ Sposò la figlia di Roberto Forges Davanzati.

¹¹⁶⁹ Cattolico melchita, di nazionalità libanese, nato a Beirut il 1.2.1906: suddito ottomano dal 1920, divenne cittadino degli Stati del Levante, sotto mandato francese (di tipo A). In seguito, per decisione della potenza mandataria, il Libano fu costituito in Stato e, poi, Repubblica del Libano. Per notizie biografiche sul Cattan: Busta 38, 1936, Locali..., cenni biografici; Busta 40, MAE-US, s.d. (coniugato con Elena Saccomanni; figli: Giorgio e Alessandro). Il Cattan fu assunto quale avventizio nel 1927; passerà di ruolo nel 1934 nel SSSSP: G. Ciano, 1937-1938 *Diario*, Bologna, 1948, p. 100. Addetto stampa a Tetuan, non aderì alla RSI: ASMAE, RSI, Busta 38, Spagna 3, MAE-Collegamento GNR col. Collu, 956/10.9.9.1944.

¹¹⁷⁰ Suo archivio presso ACS.

¹¹⁷¹ Nato a Beirut il 30.8.1882, basiliano della congregazione soarita, Arcivescovo melchita di Beirut l'11.2.1921.

¹¹⁷² Nel 1938 il col. Vittorio Terragni era addetto all'Ufficio Storico della Guerra: Busta 604, Nemanoff, SE-Rocco a Terragni, 15.4.1938; pubblicò V.E. Terragni, *La conquista della regione dei laghi equatoriali*, Roma, 1938. Nel 1935 sembra che fosse agente della polizia italiana o del SIM in Alta Savoia o Francia del Sud: *Canali*, p. 76 e 684, n. 180. Per i suoi precedenti: Busta 650. Importante per le notizie biografiche e di carriera ASMAE, RSI, Personale, Busta 8, Vittorio Terragni (nato Tortona, 4.4.1894; agente SIE dal 1925 presso la Società delle Nazioni; membro delegazioni italiane preso conferenze internazionali; ciclo di conferenze negli USA per illustrare la conquista dell'Etiopia; addetto militare a Lisbona dal 1941).

¹¹⁷³ Addetto all'USCG dal 25.2.1930 e reggente della sezione SE dal 27.9.1932 al 18.9.1933 quando passò al Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri: ASMAE, RSI, Personale, Busta 12, 3/I, Alto Commissario per le Sanzioni contro il Fascismo. Alto Commissario aggiunto per l'Epurazione. Ufficio Esteri, Mauro Scoccimarro a Commissione per l'Epurazione del MAE/MAE, 19602/1.5.0, 8.11.1944.

-“Personale Ufficio Stampa”. Noto il promemoria MAE-US, 20.1.1930: il barone Guido Artom lascia l’ufficio perché chiamato alle armi, perciò si propone di riassumere il sig. Selim Cattani, il quale, anche lui, lascia il servizio per lo stesso motivo;

-“Ordini di Servizio”. Noto: Ordine di Servizio MAE-Personale, prot. n. 07630/C, 22.5.1930, circa l’opportunità che gli impiegati dell’US visitino, alla Festa del Libro, il padiglione della Libreria del Littorio, editore di cui è alto patrono il Capo del Governo e presidente onorario il Segretario del PNF;

“Revisione e soppressione sovvenzioni a periodici e agenzie italiane”; l’on. Egilberto Martire¹¹⁷⁴ chiede a Ferretti che si mantenga la sovvenzione al Segretariato per la Diffusione di Notizie dall’Italia nella Stampa Cattolica Straniera;

-“Revisione e soppressione abbonamenti a periodici e riviste italiane”;

-“Spese stampa”; noto il sfasc. “Spese stampa India”: si autorizza il Cons. Gen. Calcutta a far tradurre in inglese e bengalico i *Discorsi* di Mussolini (12.12.1930);

-“Ufficio Stampa, udienze”; contiene i prospetti delle persone ricevute all’US (novembre-dicembre 1930).

*“1930-MAE-US- Corrispondenza comm. Rocco. I/VI C.P.”. Noto: il fratello di Rocco, ing. Mario Rocco, era rappresentante a Roma della Soc. An. Costruzioni Meccaniche di Marina di Pisa (vedi Buste 538, Bata e 623, Rezny); corrispondenza con Dino Grandi, Philippe de Zara,¹¹⁷⁵ Luigi Villari (relazione circa la “All People’s Association”, presieduta da Lloyd George e Sir Robert Cecil of Chelwood (“travelling secretary”: la giornalista filo-italiana Muriel Currey¹¹⁷⁶); Xenia de Poliakov).

*“1930-MAE-US- Auguste nozze. I/6 Nozze”. Sono le nozze del principe Umberto di Savoia.

Busta 32

*“1931-MAE-US- Personale dell’Ufficio Stampa. Ordini di Servizio. I/VI 1”. Noto documentazione relativa a: Vittorio Emanuele Terragni; Aurelio Alesi; Virginio de Sangro; Amalia Caroncini Banck; Carlo Nichetti; Guido Rocco; Guido Artom; Olivia Rossetti Agresti (traduttrice di discorsi di Mussolini);¹¹⁷⁷ Waermer Elisabetta (ritratti di Mussolini, De Bono, Grandi, eseguiti a matita dal pittore ungherese Barta Lajos alla seduta della Camera dei Deputati del 14.3.1931); Vincenzo Accomando (Napoli 28.7.1895, Maresciallo maggiore dei Carabinieri; “*curriculum vitae*” dal quale risulta che dall’aprile 1920 a luglio 1930 fu addetto a compiti informativi in Austria, Ungheria e Germania ed in particolare, nel 1929, alla sicurezza del principe Umberto, il quale si recò in Germania “*in incognito*”). Inoltre, sfasc.: “Personale Ufficio Stampa”, “idoneità servizio militare” (con molti dati biografici sugli addetti all’Ufficio), “Cose varie” (noto organigramma dell’US-SE dal quale risulta che Lando Ferretti era il direttore dell’USCG, Guido Rocco il vice direttore capo della sezione di palazzo Chigi, mentre Roberto Monticelli, vice prefetto, di quella operante al Viminale, competente per la stampa interna; un esposto di Alfonso Mongiardini, che si dice essere stato il primo giornalista entrato a Fiume assieme ad Orazio Pedrazzi,¹¹⁷⁸ testimonia l’insoddisfazione del personale dell’US per “favoritismi”, fra i quali la nomina politica in “carriera” di Roberto Cantalupo¹¹⁷⁹ e Pedrazzi). Inoltre, tra l’altro: sfasc. “Ordini di Servizio”; “Mutamenti ministeriali, telegrammi, stampa”; “Telegrammi stampa”; “Spese stampa”.

¹¹⁷⁴ C. Gasbarri, *Persone e fatti ecc.*, cit., p. 107.

¹¹⁷⁵ Giornalista francese di estrema destra, forse di origine armena; fu in rapporto con mons. Umberto Benigni; segretario generale del comitato parigino France-Italie ed esponente di “France d’abord”; pubblicò almeno due libri (*Autour de la Mer Latine; Mussolini contre Hitler*) con l’editore parigino Fernand Sorlot, maurrassiano, anti-tedesco, fondatore (1928) delle Nouvelles Editions Latines (trasferite a Clermont-Ferrand nel 1940), attivo almeno fino al 1944. Sorlot pubblicò molte opere di propaganda italiana probabilmente finanziati dal MCP; autori: Balbo, Bottai, Biagi, Di Marzio, Mario Carli. I libri di de Zara editi da Sorlot non furono (tutti: Busta 838) compresi nella lista dei libri proibiti dalle autorità tedesche con la *Liste Otto*; la DGSE rilevò che i tedeschi, molto “fiscali” per quanto concerneva i libri loro ostili, erano molto meno severi per la letteratura anti-italiana: Busta 73, 1932, L’expérience corporative di Bottai; Busta 838, 1940, SE, *Liste Otto*; Busta 977, Appunti per il Ministro, appunto SE 9811/378, 25.11.1940. Un libro edito da Sorlot (J. Paillard, *Faut-il faire de l’Algérie un dominion?*, Paris, Sorlot, 1938) è citato da: NUMIDA, *Di una nuova cultura algerina*, cit., p. 402. La cosa è veramente strana in quanto de Zara, probabilmente di famiglia ebraica, nel suo *Mussolini contre Hitler* critica duramente un’alleanza che ritiene contraria agli interessi italiani ed a quelli della civiltà europea; e Mussolini lesse il libro del quale possedeva una copia dedicata dall’autore a tale Mario Chini (conoscente di Mussolini o donatario al quale il libro fu sottratto dalla polizia nel corso di una revisione postale?).

¹¹⁷⁶ G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 210. n. 3 e seguenti. Un suo libro (coautore: Goad) è in ACS, Collezione Mussolini.

¹¹⁷⁷ D. Varè, *Il diplomatico sorridente (1900-1940)*, Milano, 2, 1941, p. 473; C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 61.

¹¹⁷⁸ Capo US a Fiume: F. Gerra, *L’impresa di Fiume. Fiume d’Italia*, Milano, 1974, v. I, p. 102. Sulla sua nomina a Gerusalemme: L. Federzoni, 1927 ecc., cit., p. 71. Suo *portrait charge* su “El Imparcial”, 16.3.1933 in Busta 509, “Daily Herald”.

¹¹⁷⁹ Napoli 17.3.1891 - Roma 14.11.1975, di Riccardo e Raffaella Sabino; nazionalista; redattore di “Idea Nazionale” e “Corriere d’Italia”. Ps. “Riccardo Sabino” (certo risultato dell’unione del nome del padre e del cognome della madre). Nel secondo dopoguerra diresse la rivista settimanale “Governo” e la omonima Casa Editrice Roberto Cantalupo (Roma-Via de Notaris 1D) che pubblicò fra l’altro: R. Cantalupo, *La “belle époque” diplomatica italiana [Vita diplomatica di S. Contarini]*, Roma, Sua bibliografia in: MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali ecc.*, cit., p. 48 e seguenti; suoi articoli pubblicati da “Politica” in F. Coppola, *La fine dell’Intesa*, cit., pagine in fine.

*“1931-MAE-US-Esposizione Coloniale di Parigi. **Stampa I/24**”. Fascicoli intestati ai giornalisti che ebbero facilitazioni di viaggio (tra essi: Luigi Freddi, Adolfo Cotronei, Selim Cattani) per visitare l’Esposizione parigina, ultima impresa di successo del maresciallo di Francia Hubert Lyautey.¹¹⁸⁰ L’anno dopo si tenne una esposizione coloniale in Italia: Busta 155. Su quella di Parigi: Buste 92, 702.

Busta 33

*“1932-MAE-US- Varie. **I/VI**”. Ordini di Servizio e note di qualifica per il 1931 (Rocco, Alberto Brugnoli, Luciano Mascia, Francesco Cancellario d’Alena), piano sistemazione locali MAE-US. Inoltre: sfasc. di “Informazioni riservate alla stampa”, dove alcune “informazioni fiduciarie” (da Roma e Losanna); una, la n. 69, Roma 30.5.1932, offre notizie circa la caduta di un aereo ungherese e di uno francese, questo vicino Frosinone in presunta missione di propaganda antifascista e l’arresto di persone legate all’antifascista Silvio Trentin; altra del 1° 6.1932 contiene molte notizie circa l’Amb. URSS.

*“1932-MAE-US- Aspiranti. **I/VI/5**”. Tra le pratiche: Francesco de Résseguier-Miremont, polacco, figlio di Maria Kinsky, Ugo Spinola, Ettore Montecchi, Valentina Pregrabenska (moglie di Alfredo Caputo, nato a Costantinopoli il 14.8.1885, implicato in molti affari di spionaggio; verrà assunta quale traduttrice e la troviamo ancora nel 1944 all’Ufficio Romano del MCP: Busta 45, 1944, Direzione Generale Stampa Estera, Ordine di Servizio 11.1.1944).¹¹⁸¹

*“1932-MAE-US- Fondo stampa. **I/VI/36**”.

*“1932-MAE-US- Spese stampa. **I/VI/13**”.

*“1932-MAE-US- Nichetti Carlo. **I/VI/6**” e “id. c. s.-Tina Lanza. **34**; Giuseppe Capece Galeota. **33**; A. Caroncini. **32**; Ubaldo Faldati. **31**; Rodolfo Cirilli. **30**; Longo e Gagliardini. **26**; Gino Faccini. **19**; Aurelio Alesi. **25**”.

Busta 34

*“1932-MAE-US- Corrispondenza privata ministro Rocco. **I/VI Rocco**”. La documentazione qui racchiusa consente, in mancanza del fascicolo personale di Guido Rocco, di sapere qualcosa di più sulla sua carriera. Infatti c’è un appunto biografico su di lui (**Allegato 76**) e anche copia autentica del RD 19.12.1931, reg. 22.12.1931, per la chiamata di Rocco a far parte della Delegazione Italiana alla Conferenza per l’applicazione della Proposta Hoover (Londra, luglio-agosto 1931). Inoltre, tutta una serie di lettere di presentazione di Rocco, dalle quali si apprende qualcosa del vasto giro delle sue amicizie (noto: prof. Arturo Rocco,¹¹⁸² cugino di Guido Rocco; cap. Nino Luzzatti di Trieste; Cecile Keller; Quinto Navarra; Mario De Mandato, figlio del comandante della Gendarmeria Pontificia e “...mio carissimo amico...”,¹¹⁸³ poi Addetto stampa (nel maggio 1943 era al Gabinetto del MCP;¹¹⁸⁴ passato, dopo la seconda guerra mondiale, nella carriera diplomatica italiana; barone Alfonso Compagna; Telesio Interlandi) e parentele (i fratelli di Guido: Carlo, Mario, Emilio; il guardasigilli prof. Alfredo Rocco¹¹⁸⁵ ed

¹¹⁸⁰ 1854-1934; A. Maurois, *Lyautey*, Paris, 1931, p. 353.

¹¹⁸¹ Il suo biglietto da visita s.d. (Centro Studi e Ricerche V. Ivanov-Roma) la indica appartenente, in qualche modo, al Consiglio Nazionale delle Ricerche e traduttrice giurata della Corte d’Appello di Roma; abitava a Roma-Via Vicenza, 34. Nata a Pietroburgo 8.2.1895, di Paolo; sposata nel 1920 con Alfredo Caputo (da non confondere con il giornalista del “Secolo” e “Gazzetta del Popolo”, a Berlino, Massimo Caputo) dal quale si separò sembra con l’assistenza legale di Alfredo Rocco. Vedi ampia documentazione in ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, Fascicoli personali, 240, Alfredo Caputo.

¹¹⁸² Nato a Napoli 23.12.1876; ordinario di diritto e procedura penale dell’Università di Roma: N. Spano, *L’Università di Roma*, cit., p. 263.

¹¹⁸³ Mario De Mandato (nato 1913: ASMAE, Amb. presso la S. Sede, 71, 1, 3) era stato reintegrato nella cittadinanza italiana il 14.10.1933. Il col. Arcangelo De Mandato, comandante della Gendarmeria anche alla morte di Pio XI; proveniva dai RR. Carabinieri ed aveva servito a Creta, forse nella Gendarmeria; manteneva stretti rapporti con l’Ufficio I del Reparto Operazioni dello SM dell’Esercito: M. G. Pasqualini, *Le carte ecc.*, cit., v. II, p. 45. Nel settembre 1863, Pietro De Mandato, console pontificio a Napoli, fu fermato perché sospettato d’intesa con il brigantaggio e gli fu ritirato l’*exequatur* per avere concesso passaporti ad individui sospetti; di rimando, il governo pontificio lo ritirò al console “sardo” a Roma, Francesco Teccio di Bajo: S. Jacini, *Il tramonto del potere temporale nelle relazioni degli ambasciatori austriaci a Roma (1860-1870)*, Bari, 1931, p. 199, n. 1. È interessante notare che collega dell’allora cap. De Mandato era il cap. De Bisogno, anche lui frequentatore del Levante. E De Bisogno credo proprio fosse parente dell’omonimo prelado, ben noto a Pio X che lo lodò per aver portato a visitare S. Pietro in Vaticano dei reduci garibaldini, in occasione delle feste per il cinquantenario dell’Unità d’Italia; lo racconta il commissario di Borgo, Cesare Bertini, citato da: G. Spadolini, *Giolitti e i cattolici (1901-1914)*, Firenze, 1960, p. 235. È anche interessante notare che il (o un) genero del col. Arcangelo De Mandato era Giovanni Fazio, segretario dell’Ufficio di Polizia della Città del Vaticano, informatore della polizia italiana: *Annuario pontificio per il 1940*, SCV, 1940, p. 853; *Elenco OVRA*; *Fiorentino*, p. 34; *Canali*, p. 195. Questa commistione di posizioni fra Italia e Vaticano induce a chiedersi: quale fu il ruolo della famiglia Petacci, al di là delle apparenze?

¹¹⁸⁴ Busta 537, Briquet, appunto del Gabinetto per l’ambasciatore Rocco, 20.5.1943.

¹¹⁸⁵ Nato a Napoli 9.9.1875- Roma 28.8.1935, di Alberto e Maria Berlingeri, coniugato con Emma Angelini Paoli. Proveniva dal nazionalismo, del quale fu uno dei fondatori; perciò molto utile consultare: L. Federzoni, *Italia di ieri ecc.*, cit., *passim* e p. 108, 157, 224 e 253. Cofondatore di “Politica”, assieme a Francesco Coppola, e direttore di “L’Idea Nazionale” (1919-1921 o 1913-1922?); docente universitario; Ministro di Grazia e Giustizia, firmò (19.10.1930) il Codice Penale e quello di Procedura Penale. Vedi: *Scritti e discorsi politici di Alfredo Rocco*, prefazione di

il fratello (di Alfredo Rocco) prof. Arturo Rocco; col. Filippo Leonelli; marchese Ferdinando del Carretto di Novello). Infine, noto la partecipazione di nozze (6.6.1932) del volontario diplomatico Blasco Lanza d'Ajeta dei principi di Trabia con Carla Visconti di Modrone. Guido Rocco era anche in rapporti di amicizia con il col. Raffaele Cadorna, comandante il Regg. Savoia Cavalleria, futuro comandante del FLN: Busta 817, Heerfuehrer des Weltkrieges, G.Rocco a R.Cadorna, 8.10.1939 e sua risposta s.d.; segretario di legazione Giuseppe Capece Galeota; Edoardo Monticelli, fratello del vice prefetto Monticelli, capo US dell'Interno; Manlio Minozzi; Eugenio Morreale, corrispondente di "Il Popolo d'Italia" Vienna; Francesco Antinori, Berlino.

*"1932-MAE-US- Ordini di Servizio. **I/VI O.S.**". Noto:

-10.8.1932, Appunto US per l'Ufficio Traduzioni: osservazioni sulla cartella del "Rapporto Stampa" per il Capo del Governo. Tutti gli articoli riguardanti l'Italia (e non solo quelli dalla stampa francese come finora si era fatto) siano sottoposti al Capo del Governo; evidenziando quelli più importanti e con loro brevissimo sunto, di non più di 15 parole. Anche le riviste periodiche dovranno essere accompagnate da un breve sunto degli articoli degni di segnalazione.

*"1932-US- Situazione giornaliera personale Sezione traduttori e "Rassegna della Stampa Estera". **Stampa I/VI**". Contiene anche sfasc. "Telegrammi Stampa", inviati dagli Agenti diplomatici o consolari per comunicare notizie stampa da conoscere urgentemente; se ne auspicava la sostituzione con comunicazioni telefoniche.

*"1932- Appunti. **I/VI varie**". Tra l'altro: movimento Capi di Ufficio all'estero e Capi missione in Italia; lettera MAE forse di Vidau a Brugnoli, 24.8.1932, con elenco pratiche da curare fra le quali una "riservatissima" di "Havas", non meglio specificata, della quale era al corrente Terragni; elenco del personale che non apparteneva ai ruoli del MAE (fra essi: Alesi, Cattani, Randi, Luigi Chiarini, Sergio, Mongiardini).

Busta 35

*"1933-MAE-US- Aurelio Alesi. **I/VI/22**; signora Hesse. **18**; Renato Trezza. **15**; conte Vittorio Rovasenda di Rovasenda. **14**". Fascicoli separati.

*"1933-MAE-US- Movimento dei Capi d'Ufficio all'estero e dei Capi Missione esteri in Italia. **I/V/12**".

*"1933-USCG-SE- Sergio Arnaldo. **I/VI/46**".

*"1933-MAE-US- Dattilografe. **I/VI/10**".

*"1933-MAE-US- Ordini di Servizio. **I/VI/11**". Ordine di Servizio MAE Personale, n. 1, 5.1.1933: Sapuppo all'US. Altri Ordini di servizio e Circolari MAE.

*"1932-MAE-US- Note di qualifica personale Uff. Stampa Anno 1932. **I/VI/8**".

*"1933-MAE-US- Aspiranti. **I/VI/5**".

*"1933-MAE-US- Situazione giornaliera del personale del Servizio Traduzioni e "Rassegna della Stampa Estera". **I/VI/4**".

*"1933-MAE-US- Ufficio Stampa. **I/VI**". Contiene circolari MAE ed ordini di servizio.

Busta 36

*"1934-USCG-SE- Ordini di Servizio. **I/VI/4**". Ordine di Servizio del 24.12.1934: Emanuele Grazzi prende il posto di Sapuppo quale direttore generale per i servizi della SE.

*"1934-USCG-SE- Aspiranti. **I/VI/5**". Noto le domande d'impiego di: ing. Roberto Schanzer, fratello del senatore Carlo, organizzatore del fascio "Nomentano"; Inna Stchedrine, figlia dell'architetto Alessandro Stchedrine ed il cui nonno era fratello del pittore Stchedrine. Aiutata dalla regina Elena, vive in un sottoscala ed aiuta il fratello pianista che muore di fame a Pietroburgo; è autrice di una guida del Foro Romano in russo (Pietroburgo, 1910, ce n'è copia allegata alla lettera, con dedica a Mussolini; altra copia in: Biblioteca Gogol, presso Bibl. Naz. Centrale di Roma).

*"1934-USCG-SE- Ufficio segnalazioni e traduzioni. **I/VI/10**".

*"1934-USCG-SE- Note di qualifica. **I/VI/12**".

Benito Mussolini, Milano, A. Giuffrè, 1938; N. Spano, *L'Università di Roma*, cit., p. 201 e 263; A. Carloti, *Vassalli riabilita Rocco: grande giurista* e G. Belardelli, *Credeva nella preminenza dello Stato sulla società*, in "Corriere della Sera", 6.2.2005. Suoi fratelli erano il consigliere di Stato (e poi presidente della Cassa del Mezzogiorno) Ferdinando ed i professori universitari Alfredo, Arturo, Ugo: ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, A1, 78, S.E. Rocco, informativa "578" Armando Manfredi, 31.8.1935; G. Simone, *Sulle tracce delle carte di Alfredo Rocco*, in "Rassegna degli Archivi di Stato", Nuova serie, V-VI, 2009-2010, p. 109.

*“1934-USCG-SE- Capece Galeota Giuseppe. **I/VI/14**; Benedetti Dante. **I/VI/28**; Boncompagni Alfredo. **I/VI/40**; Bontemps Aldo **I/VI/40**; Casertano Raffaele **I/VI/23**; Cortese Mario **I/VI/20** (**Stampa I/VI/22**, articolo di M.E. Durham, *La mano che scrive sul muro*, in “Contemporary Review”, dicembre 1934); Crimi Franca **I/VI/29**; de Novellis Gennaro **I/VI/30**; De Peppo Ottavio **I/VI/24**; sig.na Gabrielli **I/VI/37**;¹¹⁸⁶ Geraci Francesco **I/VI/22**; Malaspina Folchetto **I/VI/27**; Marussig Giuseppe **I/VI/26**; Moschetti Luigi **I/VI/33**; Piras Agostino **I/VI/21**; Secco Suardo Dino **I/VI/19**; Vannelli Pietro **I/VI/16**; Zoras Giorgio **I/VI/35**; Ciniselli Piera **I/VI/25**; De Bruyn Adriana **I/VI/34**” (fascicoli separati). Casertano e De Peppo presero servizio il 1°3.1934”.

Busta 37

*“[1934-5]-SSSSP-SE- Ministro Grazzi. **I/VI/1**”. Emanuele Grazzi assunse le funzioni di direttore generale della SE il 24.12.1935.

*“1935-USCG-SE- Aspiranti. **I/VI/5**”. Noto i nomi di: Antonio Rosset Desandré, console di 2°; Marina Sciolghin Lombardo; Piero Terni (n. Alessandria d’Egitto 16.2.1906); Margherita Moschetti; Giuseppe Lorent.

*“[1927/]1935-USCG-SE- Ufficio Stampa. **Stampa I/VI p.g.**”. Carte relative a questioni amministrative, orario d’ufficio, turni di servizio, note di qualifica. Lettera MSP-Uff. Amministrativo a SE, 3.10.1935, con all. appunto con comparazione dei fondi concessi alla Stampa Estera negli esercizi 1935-6 e 1936-7 (in milioni di Lire): Spese riservate: 2,4-3; Spese corrispondenza, comprese spese per la “Stefani Mondiale”: 8,4-9; Spese acquisto pubblicazioni: 0,120-0,180; Abbonamenti Agenzie. 0,015-0,080; Spese e contributi diffusione attività culturali italiane all’estero, da stornare da bilancio Esteri-DIE: 0,3-0,5); elenco (all. 3, appunto al Capo di Gabinetto, 1°10.1935) di un primo gruppo di giornalisti e fotografi stranieri accreditati in A.O. (per “Agenzia Reuters”: Christopher Holme, partito dal Cairo; James Strachey Barnes, partito dall’India dove era corrispondente “Reuters”). Infine, sfasc. “1929-Relazioni sull’Ufficio Stampa” dove: relazione MAE-USCG-Sez. Palazzo Chigi (f.to Capasso), 10.12.1927, con descrizione della struttura ed attività dell’ufficio; relazione Sezione Stampa-MAE, 10.12.1928: unificazione delle rassegne in “Rassegna settimanale della Stampa Estera”, progetto di ampliamento della rete della “Stefani Speciale”; relazione rimestrale 5.3.1929: azione in relazione agli Accordi del Laterano,¹¹⁸⁷ fondazione dell’agenzia “Italienische Korrespondenz IKO” da parte del sig. Hodel, presidente della Stampa Estera, progetto d’ispezione al C.IN.E.F. di Losanna (il sen. Gentile ha rinnovato per un biennio il finanziamento, seppur in misura ridotta; de Vries spende molto ed esagera nel lodare il fascismo, rischiando di perdere credibilità; tuttavia, le opere pubblicate dal C.IN.E.F. - Schedario bibliografico ed Annuario - sono, a dire dell’estensore, notevoli); relazione US [Sezione Stampa MAE], 13.6/13.9 anno VII cioè 1930); relazione US-Servizio degli Esteri, ottobre-4 dicembre 1933; **disposizioni** alla stampa, 9.7.1935; Circ. SSSSP-SE n. 3938-C, 8.6.1935, trasmissione allegati.

*“1935-MSP- Ordini di Servizio. **I/VI/2**”. Le comunicazioni della SI quanto ai funzionari di servizio consentono di ricavare i nomi di molti collaboratori: Gilberto Bernabei, Renzo Bertoni (poi caduto in Spagna, medaglia d’oro), Luigi Bruno, Renato Caniglia, Francesco (Franz) De Biase,¹¹⁸⁸ Salvatore de Haro, Corrado D’Errico,¹¹⁸⁹ Pierluigi Fortunati, Franco Fuscà, Alfonso Gatto, Camillo Mariani, Vincenzo Peruzzo, Mario Sertoli, Dino Stroppolini, Leone Ubaldi, Salvatore Villari). Mussolini ritiene non debbano avere seguito le offerte “Pro Erario” che gli pervengono, a valere su stipendi (MSP-Gabinetto a Direzioni Generali ed altri, 6.12.1935). Ordine di Servizio firmato da Dino Alfieri, 20.11.1935: il ministro Ciano ha partecipato ad un’azione di bombardamento in Etiopia ed il suo apparecchio è stato colpito. Una lettera del Gabinetto del 26.10.1935, firmata per conoscenza dai dipendenti della Direzione Generale Stampa Estera ne fa conoscere l’organico (noto: Emanuele Grazzi, Mascia, Straneo, Mongiardini, Randi, Oscar [Hierschel] de Minerbi, Zucchetti). Guerra ha trasmesso lo schema del R. D. concernente il divieto della divulgazione delle notizie d’interesse militare con la relazione al Consiglio dei Ministri (testo allegato; MSP Gabinetto a Direzioni generali, 2.10.1935). Un appunto, s.d. ma posteriore all’aprile 1935,

¹¹⁸⁶ Page, p. 454.

¹¹⁸⁷ Page, p. 298.

¹¹⁸⁸ Addetto alla SI; Alcamo 1°.12.1913 – Roma 15.6.2006, di Antonio (Prefetto del Regno; collocato a riposo per ragioni di servizio il 20.1.1934 mentre era prefetto di Fiume) e Clara Carabelli (*Chi è 1940*, p. 306). Nel dopoguerra collaborò con Giulio Andreotti e fu direttore generale dell’Ente Teatro Italiano.

¹¹⁸⁹ S. Maurano, *Ricordi ecc.*, cit., p.49.

illustra la struttura del lavoro esecutivo della SE, con le competenze degli addetti alle collezioni dei giornali, alle segnalazioni ed alla tenuta dell'Archivio Abissinia. Ordine di servizio MAE-Personale I, n. 50, 4.12.1935, oro alla Patria.

Spicca la comunicazione della Segreteria del SSSSP alle Direzioni Generali, 11.5.1935: Ciano dà disposizione che, in sua assenza (parte per l'Abissinia), tutto sia sottoposto al capo della Segreteria Celso Luciano. Una perla: "...*I. Durante la mia assenza, al Duce dovranno essere prospettate unicamente le piccole questioni d'ordinaria amministrazione...*". La sigla telegrafica del MSP è "MISTEP": Gabinetto a tutti gli uffici, G 1-4/1003, 30.9.1935. In seguito quella del MCP sarà "MICUP".

Busta 38

*"1936-MSP-SE- Stampa italiana all'estero. **Stampa I/VI/20**".

*"1936-MSP- Concas Leonardo, Daniele Luigi (Raga Antonio). **Stampa I/VI/11**". Anche note caratteristiche del vice brigadiere Biagio Pontani e del brigadiere Luigi Daniele.

*"1936- Abbondati Anna Maria (traduttrice dal francese). **Stampa I/VI/5**".

*"1936- Inquadramento del personale. **Stampa I/VI p.g.**". Prospetto delle date di assunzione del personale avventizio e segnalatori; elenco del personale della SE nel 1936 e tabella degli assegni annui lordi. Noto i nomi di: Carlo Dasso; Amedeo Finamore; Mario Cortese; Olga Chiti; Dante Ceccarelli; Mario Theodoli, di Francesco e Beatrice Thaw; Adriana Pasquali; Luciana Segreto; Annie Florence Begg Mariani. **Fuori posto:** NNCC, segnalazione stampa 5.2.1937 della R. Legazione a Belgrado; intercettazione di trasmissione radio da Mosca del 26.2.1937, interprete Meneghelli.

*"1936-SSSSP- Ordini di Servizio. **Stampa I/VI/2**". Noto: elenco degli indirizzi del personale (Grazzi abita nello stesso palazzo romano, Via Secchi, 10, dove risiedeva Galeazzo Ciano). Noto: prof. Tommaseo, La Paz; prof. Kotaro Tanaka, conferenze; schema di RDL concernente modificazioni alle norme che regolano l'attività dell'OND; elenco dei RD del MSP che debbono essere pubblicati per sunto o estratto o che non debbono essere pubblicati (dispaccio MSP-Gabinetto a DG e Ufficio Amministrativo, 1345, 26.3.1936); Marina-DG Personale e dei Servizi Militari. Concorso per ammissione di allievi nella R. Accademia Navale per l'anno scolastico 1936-1937.

*"1936-SSSSP-SE- Direzione Generale Stampa Estera. Telediphone. **Stampa I/VI p.g.**". Contiene, fra l'altro, sfasc. "Locali, Relazioni, Bilancio" e "Servizio segnalazioni". Nel primo noto una rassegna stampa tedesca dove ("Rheinische Westfälische Zeitung", 8.7.1934) si dà notizia della costituzione nell'ambito dell'USCG, trasferito a Palazzo Balestra (Via Veneto, 56),¹¹⁹⁰ di una sezione propaganda sul modello del Ministero tedesco. Inoltre: elenco del personale con dati biografici; assegnazione "in visione" a SE di telegrammi e fonogrammi in arrivo al MAE che interessino il servizio stampa estera, in particolare quelli da Ginevra concernenti la Società delle Nazioni (G. Rocco a Leonardo Vitetti, 9940/378, 17.12.1936).

Busta 39

*"1937-MSP-SE- Attività dei singoli segnalatori-traduttori durante l'anno 1937 (cartella comm. Cuturi). **I/VI p.g.**". Sfasc. Per: Emma Nasti, Margherita Del Sordo, Giulia Florio (francese); Paolo Nardini, Ubaldo Faldati, Rodolfo Cirilli, Mariani (inglese); Randi, Marano, Antonio Zaccagna, Mario Theodoli (tedesco); Waermer, Anita Hering (ungherese); Amedeo Finamore (polacco); Mario Cortese, Gaetano Sanfilippo (Spagnolo, Portoghese); Dina Tangari (italiano, recensioni varie); Cattani (arabo).

*"[1935-7]- Apparecchio Telediphone, telescrittore. Ediphone. **I/VI**". Con opuscoli illustrativi.

*"1937-MSP- Attività della Direzione Generale Stampa Estera (mensile). **I/VI p.g.**". Con elenco del personale per l'anno 1939.

*"1935-1936-1937-MSP- Locali. **Stampa I/VI**". La SE disponeva di locali a Palazzo Balestra, mezzanino e 2° piano; Palazzo ex Albergo Windsor, Via Veneto 34, 4° piano (oggi, forse, Hotel Imperiale; infatti, il civico 34 non appare ma questo edificio, segnato 28, sembra l'unico che abbia quattro piani);

*"[1937/1939]-MSP-SE- Consiglio d'amm.[inistrazione]. **Stampa I/VI inquadramento**". Noto: copia del "Bollettino Ufficiale" del MSP, a. I, n. 2-3, 16.1-1°2.1934; copia di: M. Missiroli, *From Tunis to*

¹¹⁹⁰ Poi il MCP occupò anche l'ex Albergo Palazzo al civico 62: Busta 45, 1943, Materiali, MCP-DG Servizi Amministrativi ecc. a Società Telefonica Tirrena, 10.11.1942.

Versailles, Roma, Soc. Ed. di Novissima, 1939, trad. di Clarice Cresswell;¹¹⁹¹ articolo di Emilio Bodrero da pubblicare su “Deutsches Wollen” (marzo 1939) (vedi Busta 496 e 566).

*“1937-MSP- Aspiranti (per ordine alfabetico). **Stampa I/VI/15**”. Noto: Guglielmo Rospigliosi; Silvestro Godina, nato Trieste 11.1.1889, di Lorenzo e Giuseppina Caris, conoscitore del russo e dell’URSS.

*“1937- Note di qualifica. **Stampa I/VI/21**”.

*“1937-MSP- Ufficio Stampa. **Stampa I/VI**”. Diversi sfasc.; importanti, mi sembrano: “Parte generale” (regolamento della Biblioteca), “Bilancio del MSP. Discorso di S.E. Alfieri”, “Riunioni dei sigg. Direttori Generali” (riunione 18.2.1937: difficili rapporti con l’EIAR). Inoltre: appunto a matita che rivela l’esistenza di un “Ufficio Esposizione Roma 1941”; copia del “Bollettino Ufficiale” del MCP, suppl. al n. 18, 16.9.1937; Luigi Villari ha preso servizio presso la Propaganda il 3.4.1937; elenco di pubblicazioni edite dal MSP al novembre 1937.

Busta 40

*“[1932/1935]-MAE-Archivio Storico- [Lettera MAE-US a Bibl. Naz. Centrale Roma, 13.5.1932; corrispondenza degli anni 1934-5 relativa al dott. Selim Cattan]. **Stampa I/VI/10, I/VI/31, I/VI/17, .** Selim Cattan, traduttore per la lingua araba, addetto alla SE e alla Propaganda, dal giugno 1935 venne trasferito al Servizio Radio della Propaganda (*speaker* per la lingua araba). Sarà sostituito dal dott. Enrico Nunè. Si tratta di carte estratte dopo il 1949, dall’Ufficio Storico, appunto, che, credo, avrebbero dovuto essere originariamente nel fascicolo personale di Selim Cattan (**I/VI/31, I/VI/17**), mentre i fogli segnati I/VI/30 riguardano un prestito di libri chiesto dall’US-MAE alla Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele di Roma.

*“1938-MSP- Nardini Paolo. **I/VI/44**”.

*“1938-MCP- Hering Anita. **I/VI/54**”.

*“1938-MCP- Geremia Luigi. **I/VI/58**”.

*“1938-MCP- Barbati-Conti Evelina. **I/VI/60**”.

*“1938-MCP- D’Orazio Antonio. **I/VI/68**”.

*“1938-MCP- Aiello Giovanni. **I/VI/69**”.

*“[1938- Vannelli Pietro]. **I/VI/71 (1938)**”.

*“1938-MCP- dott. Pitolli. **I/VI/75**”.¹¹⁹²

*“1938-MSP- Waermer Elisabetta-parte riservata in cassaforte. **Stampa I/VI/41**”.¹¹⁹³ Contiene sfasc. 1926-1937. Avventizia (traduttrice segnalatrice in lingua ungherese), esonerata il 31.10.1938. Era stata assunta dall’USCG il 1°4.1927.

*“**I/6/24**”. Sfasc. (1938-1940) intestati, soprattutto, ad aspiranti traduttori, classificati I/VI/24: Agostini Maria Gianna, Aliotti Fanny, Alterocca Anna, Anci Umberto, Anyos Donath Emilio, Bartalini Livia, Bartolini Salimbeni Carlo Alberto, Bouroussoff Pierre, Brennan G. Joseph, Camana Herman, Cinotti Luigi, De Agostini Augusto, De Blay, De Hew Mariette, d’Ehwald Theodore, de Marthold Eliana, De Tommasi Ettore, Deckmann Leni, Del Grande Raffaella, De Reutern Boris, Doplicher Clara, Ferrari Cataldo, Formoso Gabriele, Geiger Arminio, Giumini Mazzotta Maria, Gordin Ella, Grollo Domenico, Guidi Augusto, Haij Anna, Hansen Gunhil, Kusmisky Vera, Maarten de Hog Jan, Mandalà Francesco, Marcelletti Mario, Nanni Livio, Paternò di Sessa Pepita, Pazzi Jecco Gianna, Piddington Jones, Pozzi Benvenuto, Pioppa Roberto, Sarmiento Monteaux, Schott Rolf, Sorli Francesco, Tedeschi Alessandro,¹¹⁹⁴ Vece Melitta, von Waiditsch Sali, Zuculin Bruno.

*“1938-MSP-SE- Riunioni di direttori generali. **I/VI p.g.**”.

*“1938-MSP-SE- Giornali per la Direzione Generale. **I/VI**”.

*“1938-MSP-SE- Locali. **I/VI p.g.**”. Sono quelli dell’ex Palazzo Windsor (Roma-Via Veneto, 34).

*“1938-MSP-SE- Inquadramento. **I/VI**”.

*“1938-MSP-SE- Visita a Predappio degli ufficiali in congedo della Direzione Generale della Stampa Estera. **I/VI p.g.**”.

¹¹⁹¹ C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 109, n. 216: segretaria di Luigi Villari, conosciuta da Cornelio Di Marzio, membro onorario del PNF (1927), autrice di libri sul fascismo, fu ricevuta almeno due volte da Mussolini.

¹¹⁹² Con Ordine di Servizio del 9.2.1939, dell’Ispettorato-Div. II, firmato dal capodivisione Page, la direzione dei Reparti Università radiofonica, E. 42 e Demografia e Razza fu affidata al vice segretario dott. Giuseppe Pitolli: Busta 247.

¹¹⁹³ Le “pratiche riservate” sono quasi tutte scomparse; salvo, per esempio, Buste 23 e 312 e in ACS, MCP, Gabinetto I, 2, Hodel.

¹¹⁹⁴ Forse: ACS, DGPS, Interno, Polizia politica, 1336.

*“1938- Direzione Generale Stampa Estera. Servizio Cerimoniale. **Stampa I/VI p.g.**”.

*“1938-MSP-SE- Telescrittore. **I/VI p.g.**”.

*“1938-MSP-SE- Ordinamento uffici del Ministero. **I/VI p.g.**”. Contiene tre copie del “Supplemento al n. 4 di MCP-*Bollettino Ufficiale* del MCP”, 16.2.1938, con DM 12.2.1938, *Ordinamento degli Uffici e distribuzione dei servizi del MCP*. Il 27.3.1938 erano capi divisione nella Direzione Generale Stampa Estera: Alberto Nonis (I), Antonio Cuturi (II), Vladimiro Rey di Villarey (III), Oscar Randi (Capo del Servizio “Traduzioni, studi e recensioni” della Div.III, mansione che lo equiparava ai capi divisione).

*“[gennaio/giugno]1938-MSP-SE-Distribuzione servizi della Direzione Generale. **I/VI p.g.**”. Contiene sfasc. “*Studi sulle attribuzioni e divisioni della Direz. Gen.*” e studi preparatori del DM 12.2.1938; due copie del “*Bollettino Ufficiale*” a.II, 16.7.1938, n. 14. Notizie su: Mario Villa; segnalazioni stampa e traduzioni, prof. Paolo Cardini, Antonio Taccagna, Ubaldo Faldati, Francesco Marano, Mario Cortese.

*“[1938-Settimanale “Combat”-Bruxelles]. **I/VI/11.**”.

*“MAE-US- [Varia MCP]. **I/VI/...**”. Cartella riusata: “1926-Lettonia Comunisti 5/III/31”. Vi si trovano: **I/VI/24, I/VI/17**, carte personali di Selim Cattani, con sua recensione della *Grammatica araba* di Laura Veccia Vaglieri in “*Azione Coloniale*”, 1°6.1938; **I/VI/4**: carte varie relative al Servizio Personale, dove: Circolare del Duce, 25.1.1940 che avoca a sé la facoltà di emanare disposizioni aventi vigore di legge ex art. 1, RDL 4.12.1939, n. 1844; disposizioni relative all’abolizione del “*Lei*” (Circ. 14.4.1938, n. 4116-1.3.1) ed all’uso del termine “Duce” (Circ. 5.4.1939, n. 5178/1.1.26).

*“1938-MCP- Ordini di Servizio del Ministero. **Stampa I/VI/4**”. Noto: sfasc. “Notizie militari”; “[sett.] 1938-Censimento degli Ebrei [con elenco personale]”; “1938-Cartella per il Duce”; “15.7/15.11 [1939] Richiesta pubblicazioni per S.E. il Capo del Governo”: un “copialettere” con richieste di pubblicazioni ed articoli per Mussolini, spesso con il motivo che le provocava (il 10.11 si chiede “L’Oeuvre” del 9.11 che riporta notizie di fonte inglese sulla presunta scomparsa di Bruno Mussolini, che morirà per incidente di volo il 7.8.1941). Tra l’altro: articolo di Georges Bidault apparso su “L’Aube”; “*Die Grundlagen der XIX Jahrhunderts*” di H.S. Chamberlain; rivista “Geopolitik”. Nel fascicolo, inoltre: RD 29.7.1938, n. 1234, in “*Gazzetta Ufficiale*” n. 187 del 18.8.1938, Approvazione del Regolamento per il personale del MCP; documenti relativi allo svolgimento della visita di Hitler a Roma; testo a stampa del progetto definitivo (18.10.1938) di accordo culturale italo-germanico (23.11.1938), eventuali osservazioni dovevano essere comunicate a Giovanni De Astis della Propaganda incaricato di rappresentare il MCP (Gabinetto a DDGG, 18.10.1938, 14057 Gab.; vedi Buste 122, **11**; 314; 338; 651, 806);¹¹⁹⁵ modo di trattare le pratiche riguardanti il Duce o la sua famiglia; biglietto a stampa di A.F. Formiggini a Guido Rocco (s.d. ma prec. 1°5.1938): Rocco decide di acquistare due copie del *Chi è?*. Vedi Busta 177, 1937-MSP-SE-Richiesta di libri...per S.E. il Capo del Governo.

Infine, noto:

-aprile 1938, errori di ortografia su telegramma di corrispondente di “Associated Press” trasmesso da Coltano per New York, 16.3.1938;

-pagamento retribuzioni ai traduttori Margherita Acton Summonte e comandante Slocovich;

-circolare MCP, n. 12211, 28.12.1937, Segnalazione stampa estera, e corrispondenza relativa alla segnalazione della pubblicazione di articolo sulle case popolari italiane del ministro Giuseppe Cobolli Gigli su “The Evening Citizen”, 11.1.1938 e foto del Salone Specchi di Palazzo Doria da “Glasgow Herald”, per interessamento del prof. Ernesto Grillo del Department of Italian Studies di Glasgow University;

-maggio 1938, Selim Cattani non aspira al posto di addetto stampa presso Pref. Torino (appunto SE per Affari Amministrativi, 5081/878, 21.5.1938);

-Circolari SP/CGFG n. 300, 27.3.1937 e n.1149, 31.1.1938 del Capo del Governo, distribuzione di materie prime;

-29.10.1938, inaugurazione impianto radio di Prato Smeraldo.

Busta 41

*“1939 [*recte* 1938/1941]-MCP- Ufficio Stampa. **I/VI**”. Comprende fascicoli, sfasc., carte sciolte. Noto:

- “MCP-Boccia Vincenzo. **I/VI/55**”. Maresciallo dei RR Carabinieri, addetto all’archivio;

¹¹⁹⁵ Per un’interessante applicazione dell’accordo: U. Bartocci, *Salvatore Riccobono ecc.*, cit., *passim* e p. 3, n. 4 per bibliografia relativa all’accordo medesimo.

- “1939-MSP-Elenco del personale dipendente dalla D.G. Stampa Estera con relativi indirizzi. **I/VI/4**”;
- “[1934 e] 1939-MSP-Parte generale. **I/VI**”. Segnalo: relazione al Sottosegretario, 31.12.1934, circa l’organizzazione della D.G. Stampa Estera, firmata da E. Grazzi; “MCP-Bollettino Ufficiale” a. II, 1°.11.1938, n. 21;
- “1939-MCP-Note informative... **I/VI/35**”;
- “Compiti ed attribuzioni del Ministero. **I/VI p.g.**”. Contiene la relazione annuale del MCP (1938?) e quella della SI (27.10.1938), forse redatta da G.S. Spinetti;
- “[1938/1939-MSP-SE-Richiesta personale per la Direzione Generale. **I/VI p.g.**”. Motivate dalla visita di Hitler in Italia. Notizie biografiche su Giorgio Conforto e Tommaso De Tommasi;
- “1939-MSP-Dichiarazioni effettive o presunte. **I/VI p.g.**”. Contiene intercettazioni radio del 29.6.1939 (da Amburgo, Londra-Daventry, Varsavia, Mosca. Parigi-Mondiale; dichiarazioni di Henlein dopo il ritorno dei Sudeti alla Germania; preteso incontro segreto Hitler-Mussolini, ecc.), effettuate dall’Ispettorato;
- ”[1939]- **I/6/4**”. Noto:
 - ° Villa Mario;
 - ° 30.9.1939, DG Servizi amministrativi, Affari Generali e Personale-Div. I, Ordine di Servizio: Antonio Cuturi, capo divisione, è assegnato all’Ispettorato; Giorgio Nelson Page, capo sezione, è trasferito dall’Ispettorato alla SE.

Fuori posto:

- ° **3/640**, luglio 1941, volume di Edgar Snow, *Battle for Asia*;
- ° **I/25**, Istituti artistici viennesi sotto la direzione del *Gauleiter*, marzo 1940;
- ° **I/47**, telegramma R. Leg. Bucarest-Addetto stampa, provvedimenti nei riguardi degli ebrei in Romania, 12.8.1941 (con ordinanze romene relative al nuovo regime degli ebrei nel territorio della Bucovina) (**Allegato 54**);
- ”[Carte sciolte]. **I/VI/4**”:
- ° 25.2.1939, SE a DG Servizi Amministrativi...: il dott. Selim Cattani è incaricato dell’insegnamento della lingua araba presso l’Istituto Fascista dell’Africa Italiana;
- ° lettera 15.6.1939, MCP-D.G. Servizi Amm. a tutti gli uffici: non esistono “certificati di arianità”;
- ° lettera MCP-DG Servizi Amm. a tutti gli uffici, 14.2.1939, all. Interno (per il quale firma il sottosegretario Buffarini) Circ. 9270/Demografia e Razza, 22.12.1938, Provvedimenti per la difesa della razza italiana;
- ° 30.10.1939, MCP-Alfieri-Ordine di Servizio, Giorgio Nelson Page, capo sezione, è trasferito dalla SE al Gabinetto;
- ° **Fuori posto: I/VI/24**, giugno/novembre 1939: assunzione Adnan Vlora quale traduttore e segnalatore della stampa albanese.

Nella Busta anche un gruppo di sfasc. 1939-1940 di aspiranti traduttori, **I/VI/24**.

*“[1938/1939]-MCP- Ordini di servizio del Ministero. **I/VI/4**”. Noto il sfasc. “1939-Squadristi. **I/VI/4**”.

*“Cartella MAE- Archivio Storico”. Contiene lettere relative a: **I/VI/24**, morte generale Maggiotto (17.12.1938; sepolto a Homs) e richieste della figlia Gloria (informatrice della Polizia Politica); **I/VI/24**, Carlo Alberto Bartolini Salimbeni: richiesta di dichiarazione dell’opera di censore di libri francesi ed inglesi.

Busta 42

- *“[1938]-1942- Addetti stampa. **I/VI/40**”. Addetti stampa italiani ed esteri; attribuzioni addetti stampa all’estero e presso le R. Prefetture.
- *“1940-MCP- Aspiranti. **I/VI/24**” Badolato Santina, Bardigotta Giuseppe, Bernich Agostino, Biglia Pietro, Bonacchi Mario, Chiappini Fernando, Di Giovanni Marino, Egly Alberto, Errera Enrica,¹¹⁹⁶ Garzi Giulietta, Leoni Velia, Melkay Almo,¹¹⁹⁷ Placido Maria Pia, Schouten de Bergestraten Roberto, Szebek Witold, Wassilchikoff Lydia”. Fascicoli separati. Melkay, interprete di carriera del MAE, fu segnalato per sostituire Cattani: conosceva giapponese, cinese, russo, inglese ed arabo. Non si presentò perché destinato a Tokio, Nel dopoguerra era a Pechino, dove custodì l’archivio della Amb. Pechino.

¹¹⁹⁶ Busta 527, Zamboni Filippo, Zamboni a Rocco, Istanbul 11.6.1942.

¹¹⁹⁷ Nel secondo dopo guerra fu a Pechino, dove si occupò della custodia dell’archivio dell’Ambasciata d’Italia.

*“[1937/1942 - Carte sciolte]. **I/VI/4**”. Noto: carte relative Selim Cattani e soprattutto un promemoria per il ministro Rocco con note biografiche (10.7.1937); “Fono-bollettino”, 17.5.1942; dispaccio Gabinetto a tutti i servizi, 11.5.1940: trasmette lettera PCM - Russo relativa a fondazioni costituite “...da persone di razza ebraica...”; richiesta di acquisto dell’opera di H. Koehler, *Inside the Gestapo* (vedi Busta 437); Ordine di servizio MCP-Affari generali e Personale-Div. 1^a, 7.11.1940: a decorrere da oggi Gabriele Paresce è assegnato all’Ispettorato quale direttore capo dei Servizi Radio per l’Estero, in sostituzione di Giovanni Telesio; l’autorizzazione per recarsi in Albania è di competenza del SSS Affari Albanesi (telegramma Interno 80789, 27.11.1940); preparazione provvedimenti legislativi (appunto Gabinetto, 27033 GAB, Pavolini a tutti gli Uffici, 17.12.1939); Circolare del Duce n. 8025/1.3.8 sulla preferenza ai prodotti nazionali. **Fuori posto: NNCC**, MCP-SI, Relazione riassuntiva attività svolta dalla Div. II, settembre 1937-XV, novembre 1937-XVI, gennaio e febbraio 1938-XVI; **NNCC**, tre documenti provenienti da **Ufficio Russia**:

° s.d., testo dattiloscritto in cirillico;

° NP, 23.8.1938; dattiloscritto, solo testo in russo;

° NP, testo in italiano, sulla situazione in Spagna, dattiloscritto, solo p. 2.

*“[1939/]1940-MSP-SE- Riunioni del Consiglio dei Ministri. **I/VI/4**”.

*“1940-MSP-SE- Richiesta materiali. **I/VI p.g.**”.

*“1940-MSP-SE- Ore straordinari personale DG. **I/VI p.g.**”. Noto il nome di Pio Filippini-Ronconi¹¹⁹⁸ il quale è in servizio, avventizio di concetto, traduttore per la stampa spagnola, alla SE (3.2.1940). Il padre, Fulvio,¹¹⁹⁹ prestava servizio all’Ispettorato nel 1940. Dopo l’8 settembre Pio Filippini-Ronconi militerà tra le SS italiane e combatterà sul fronte di Nettuno. Dopo la guerra insegnerà all’Orientale di Napoli.¹²⁰⁰

*“1940-MSP-SE-Personale per la Direzione Generale. **I/VI p.g.**”. Organigrammi SE. Noto: appunto SE per il Ministro, 13.9.1940 sull’adattamento della struttura SE per il tempo di guerra. Per un intervento del ministro Pavolini presso il suo collega Ciano perché i funzionari MAE, distaccati al MCP ed adibiti a servizi di guerra, non venissero assegnati ad altra destinazione vedi: ASMAE, Personale, I, Busta 121 o 296, sfasc. 26 e 27.

*“[Carte varie]. **I/VI/4**”.

*“1940-MSP-SE- Almanacco Navale 1940. **I/VI/4**”.

*“1940-MSP-SE- Uniformi per il personale. **I/VI/4**”. Obbligo del “saluto romano” ed uso dell’uniforme (Decreto Duce, 14.2.1940); appunto Gabinetto 9403 GAB, 29.4.1940, copia per conoscenza a tutte le DG dell’appunto Servizi Propaganda-Koch per il Gabinetto, 26.4.1940: devoluzione a Servizi Propaganda pratiche interministeriali concernenti conclusione ed esecuzione accordi culturali con stati esteri. **Fuori posto: NNCC**, Grandi quotidiani di provincia, 20 e 30.11.XVI; “Cultura Fascista”, n. 1, di F. Fuscà. Si tratta, a mio parere, di carte trovate nella scrivania di Fuscà, a Roma.

*“1940- Relazioni. **I/VI/36**”. Nell’aprile 1940 veniva pubblicato un “Bollettino della Razza”, supplemento al “Fono-bollettino”. Contiene: relazioni attività SE gennaio/giugno 1940; ordinazione del 2° Archivio, Biblioteca, Emeroteca, Collezioni varie, Raccolta articoli notevoli per argomento (marzo 1939).

*“1940-MCP-Ufficio Stampa. **I/VI**”. Notizie su: trasferimento di parte degli uffici della SE nell’ex Albergo Palazzo. La SE disponeva anche di locali nel Palazzo Balestra e Palazzo ex Albergo Windsor (appunto SE per il Ministro, 6.10.1940); elenchi del personale e relativi indirizzi privati (Guido Rocco: Via Bertoloni, 1); archivisti: Armando Zucchetti, capo archivistica del MAE; Olga Chiti; marescialli RRCC Leonardo Concas e Vincenzo Boccia).

*“1940-MCP- Note di qualifica. **I/VI/54**”.

*“1940-MCP- Interviste, articoli e dichiarazioni per giornalisti stranieri. **I/VI/56**”. Messaggio di Ciano a “Vreme”, 23.3.1940.

Busta 43

¹¹⁹⁸ Nato a Madrid 10.3.1920.

¹¹⁹⁹ 11.2.1881-6.8.1951.

¹²⁰⁰ Si tratta della famiglia del conte Benedetto Filippini-Ronconi, che organizzò il primo trasporto di Pio IX verso Gaeta, nel 1848. Era fra i soci sottoscrittori del Banco di Roma: L. De Rosa, *Storia del Banco di Roma*, Roma, 1982, v. I, p. 20 nota. Un E. Filippini Poltoratzky scrisse a Tittoni sostenendo che la questione ucraina era questione interna russa: ASMAE, Conferenza della Pace, 44, Carte sciolte 1919-1921, Filippini a Tittoni, Roma 11.8.1919. Pio Filippini Ronconi (1920-2010) fu allievo di Giuseppe Tucci; durante la guerra si arruolò nelle SS italiane e combatté sul fronte di Nettuno; per cenni biografici: E. Garzilli, *L’esploratore del Duce ecc.*, cit., v. II, p. 634.

*“[1938-1941]-MCP- Ordini di Servizio della Direzione Generale dal 1938 in poi. **I/VI/3**”. Contiene 4 sfasc.; elenchi del personale; appunto 28.11.1939 alle signorine Lanza e Pasquali circa la necessità di inviare all’Ufficio Propaganda e Razza gli articoli sui problemi razziali che tornano dalla visione del Duce [sic].

*“[1938-9] 1941-MCP- Ufficio Stampa. **I/VI p.g.**”. Contiene due documenti concernenti l’invio dei 20.000 coloni in Libia (1938-9) ed un ritaglio da “Our Sunday Visitor. National Weekly”, Huntington-Indiana, 2.3.1941 con un articolo di p. Joseph A. Vaughan della Loyola University, di Los Angeles, relativo al genuino sentimento degli italiani quanto alla guerra.

*“1941-MSP-SE- Squadristi. **I/VI p.g.**”. Il consigliere di legazione Luigi Ottaviani aveva la qualifica di squadrista.¹²⁰¹

*“1941-MSP-SE- Locali. **I/VI p.g.**”. L’archivio della SE erano stati trasferiti da Palazzo Balestra all’ex Albergo Palazzo, 2° e 3° piano (appunto SE-I Ottaviani all’ispettore Gaspare Franco, 3046/773, 18.4.1941).

*“1941-MSP-SE- UNUCI. **I/VI**”.

*“1941-MSP-SE- Personale della Direzione Generale da comandare in servizio in caso di richiamo alle armi. **I/VI p.g.**”. Organigramma della SE (1939).

*“1941-MSP-SE- Turni di servizio straordinario. **I/VI p.g.**”.

*“1941-MSP-SE- Personale della Direzione Generale. **I/VI p.g.**”.

*“1941-MSP-SE- Varie. **I/VI p.g.**”.

*“1941-MSP-SE- Giornali per la Direzione Generale. **I/VI**”.

*“[1941]- Questioni del personale, vecchi precedenti. **NNCC**”. Rientro al MAE di diplomatici comandati al MCP (de Ferrari, segretario della conferenza stampa estera; De Benedictis; Baldoni); necessità della loro opera per i servizi di controllo e censura della stampa estera.

*“[D’Amore Enrico, profugo dalla Libia, assunzione al Ministero quale traduttore dal tedesco]. **I/VI/24**”.

Busta 44

*“1942-MCP- Ordini di Servizio del Ministero. **I/VI/4**”. Cartella riutilizzata: “1926-MAE-US-5/III/14 Costarica Comunisti”. Noto copia di una disposizione del CS del Duce al Ministero, 31.5.1942, che sottopone ad autorizzazione del CS la concessione di locali per l’impianto di organizzazione delle Forze armate germaniche. Si fiutava il pericolo.¹²⁰² Inoltre: **I/VI/23 e 36**, gruppo di documenti su compiti ed attribuzioni del Ministero, anno 1938-9. Gruppo di sfasc.: “1942-MSP-SE-Abbonamenti giornali per il Ministero/Turni di servizio straordinario/Locali/Uniforme di servizio/Assenze del personale/Varie/Divise. Avanguardisti/Personale assente per la giornata/Rinnovazione tessere PNF personale della Direzione Generale”; si tratta di sfasc. separati nell’ultimo dei quali dati anagrafici interessanti.

*“1942- Personale della Direzione Generale. **I/VI p.g.**”.

*“1942- Materiale. **I/VI p.g.**”.

*“[1939]-MCP- Relazioni [mensili al Ministro dell’attività] della Direzione Generale. **I/VI/23**”.

*“1939-MCP- Aspiranti. **I/VI/24**”. Noto il sfasc. (**vuoto, passato al I/VI/72**) di Pio Filippini-Ronconi; Siro Mogherini; Anna Diotallevi, traduttrice dal russo, già impiegata del Centro Studi Anticomunisti.

*“1942-MCP- Direzione Generale Stampa Estera. **I/VI**”. Noto: corrispondenza fra il capo del gruppo distaccato, direi del CS-SIM¹²⁰³ (SE-Div. II-Sez. Controllo Militare), il t.col. Giuseppe Oddenino (referente SIM; assegnato al Ministero dallo SM del R. Esercito: Busta 42, 1940, personale per la D.G., appunto 4.11.1940) e il t.col. in servizio di SM G. Pacinotti della Sezione “Zuretti” dello SM del R. Esercito-Servizio Informazioni Esercito SIE (P.M. 9),¹²⁰⁴ prot. Z/47853, circa l’invio di estratti stampa.

Busta 45

¹²⁰¹ Nel 1943, consigliere all’Amb. Madrid, non aderì alla RSI: *Il MAE al servizio del popolo italiano*, cit., p. 95, nota 1.

¹²⁰² Poco dopo il RDL 24.7.1942, n. 807 (abrogato con DL 2.3.1948, n. 211) dettò norme assai rigide quanto ad investimenti di capitale straniero in Italia. L’Italia aveva percepito il pericolo che il capitale tedesco assumesse un peso eccessivo.

¹²⁰³ Almeno nel 1942 anche il Ministero dell’Aeronautica aveva nel suo interno un Ufficio collegamento con il MCP: Busta 206, [1940/1942- Busta con **carte sciolte**], MCP-SE-Villarey a Aeronautica-Ufficio Collegamento col MCP, 15.12.1942.

¹²⁰⁴ Si noti: Servizio Informazioni Esercito. Sul quale ben poche notizie specifiche si hanno; per i rapporti SIM ed il Ministero: M.G. Pasqualini, *Carte segrete dell’Intelligence italiana 1919-1949*, Roma, v. II, p. 124 e seguenti., 156 (la Sezione Zuretti, all’inizio del 1941, era competente per l’analisi e l’interpretazione), 198.

Questa Busta contiene molte notizie circa l'organigramma degli uffici romani del MCP durante il periodo della RSI.

*"1943-MCP- Addetti stampa. **I/VII/6**". Prospetti di assegnazione degli addetti e loro retribuzioni. Risultano essere stati nominati "per meriti fascisti" o perché squadristi: Mirko Ardemagni, Andergia Ferruccio Guido Cabalzar,¹²⁰⁵ Cristiano [*recte* Cristiano] Ridomi, Lorusso, Claudio de Mohr (squadrista) (elenco dattiloscritto, s.d.). Francesco Antinori non aveva sostenuto concorso.

*"1943[/gennaio 1944]-MCP- Ordini di Servizio della Direzione Generale. **I/VI/3**".

*"1943[/gennaio 1944]-MCP- Ordini di Servizio del Ministero. **I/VI/4**".). Noto:

-Angelino Corrias prende il posto di Celso Luciano quale Capo di Gabinetto del MCP (DG Servizi Amministrativi..., Personale-il capo di Gabinetto Corrias a Gabinetto ed altri, 21.3.1943);¹²⁰⁶

-Giorgio Nelson Page, direttore capo divisione assume la reggenza dell'Ispettorato (Ordine di servizio 7301, 28.7.1943) ed è poi nominato ispettore aggiunto dell'Ispettorato (Ordine di Servizio 7821, 7.8.1943);

-Fernando Mezzasoma cessa dall'incarico di Direttore generale della SI e l'ispettore generale Amedeo Tosti assume la reggenza (Ordine di Servizio, Personale, 7301, 28.7.1943);

-dispaccio Gabinetto a tutti i Direttori generali ed all'Ispettore della Radiodiffusione, 29470 GAB, 5.8.1943, trasmette disposizione del Ministro delle Finanze-Div. XX, n. 305815, 3.8.1943, relativa ad esame, utilizzazione o invio al macero di materiale di propaganda del PNF;

- l'Ufficio Censura Posta Estera di Bologna è trasferito a Cento (Comunicazione SIM-Amè,¹²⁰⁷ 12.8.1943);

- Quinto Mazzolini assume la carica di Capo di Gabinetto del MCP (Gabinetto, Comunicazione a tutte le DDGG ecc., 30569, 7.9.1943);

-Ordine di Servizio Personale 17.9.1943, n. 9174: il consigliere di legazione Michele Scammacca cessa dalle funzioni d'Ispettore per la Radiodiffusione e rientra al MAE e l'ispettore generale prof. Antonino Sammartano ne assume le funzioni; il consigliere di legazione Guglielmo Rulli cessa dalle funzioni di Direttore generale della SE e rientra al MAE, e ne assume le funzioni di Direttore generale reggente Gabriele Paresce, addetto stampa di 1^a (ma risulta assente in Elenco del personale della DGSE, in questa Busta, 1944, DGSE, Personale della DG); Gaspare Franco, ispettore generale, assume la reggenza della DG per gli Scambi Culturali (già Propaganda) al posto di Pier Adolfo Cittadini che rientra al MAE;

-Ordine di servizio 15.9.1943, Amedeo Tosti assume la carica di Commissario del MCP, conservando La direzione generale della SI;

-Il ministro Mezzasoma, in partenza per il Nord, nomina segretario generale il prefetto Giuseppe Toffano, con delega piena dei propri poteri (Ordine di Servizio Personale, 10871, 17.10.1943);

-Gruppo di Circolari ed Ordini di Servizio del MAE; noto: Affari Generali, Circ. n. 42, 21.6.1943, nati da matrimonio misto; Ordine di servizio Personale I, n. 20, 30.6.1943, nomina del Capo servizio Collegamento col CS (Scammacca, al posto di Camillo Giuriati);

-Gilberto Bernabei è Capo di Gabinetto: appunto Gabinetto per il Segretario generale, n. 2892, 27.12.1943.

*"1943-MCP- Direzione Generale Stampa Estera. **I/VI**". È articolato in diversi sfasc.:

-"[1942/1943- Orario];

-"1943- Richiesta personale";

-"[1942/1943- Nozze della figlia del Capo di Gabinetto [Luciano] e colazione dal Prefetto";

¹²⁰⁵ Sua Bibliografia in: MAE-Archivio Storico diplomatico. *Materiali ecc.*, cit., p. 46, dove: *Teoria e pratica della propaganda all'estero (Problemi della internazionale di Roma)*, in "Antieuropa", III, 1931, p. 2245. Vedi anche: R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 220.

¹²⁰⁶ Il Corrias aveva diretto l'Ufficio Albania, da cui dipendeva l'attività informativa in quel paese del servizio segreto del MAE, costituito nel 1934 e particolarmente attivo dal 1936 quando Galeazzo Ciano giunse a Palazzo Chigi: A. Viviani, *Servizi segreti ecc.*, cit., v. II, p. 206 e 207 (nel febbraio 1940 sembra fosse capo US del Sottosegretariato di Stato Affari Albanesi: Busta 670, 1940, Albania, appunto SE per il Ministro, 1.2.1940). All'Ufficio Albania del MAE erano distaccati anche impiegati del MCP: Busta 427, Hermet, **fuori posto**, Chastel a Giacomo Rancati, vice segretario del MCP, Ufficio Albania, 437/23, 23.1.1942. Una sorta di servizio informativo del MAE era anche connaturato alla tenuta degli archivi. La loro collocazione nell'ambito della struttura del MAE, oggetto di infiniti cambiamenti, può essere comodamente seguita in E. Serra, *La diplomazia ecc.*, cit. p. 26 e seguenti. In buona sostanza, credo che la disponibilità degli archivi e la ricezione della corrispondenza diretta al dicastero, magari dalla polizia e dai servizi d'informazione delle forze armate, consentisse di conoscere i precedenti, più o meno dimenticati, dei dipendenti del dicastero e di chi aveva avuto a che fare con questo. Ecco perché spesso queste competenze andavano unite all'archivio storico.

Tuttavia, almeno nel 1937, esisteva anche

¹²⁰⁷ C. Amè, *Guerra segreta in Italia 1940-1943*, Milano, 2011.

-“1943- Revisione ordinamento Ministero”. Noto: organigramma (SE appunto per il Ministro, 2079/98, 5.5.1943 della DGSE, con relativi addetti nel maggio 1943 e notizie sul Servizio Controllo Militare sulla Stampa Estera (capo gruppo: t.col. Giuseppe Oddenino; componenti: magg. Serafino de’Capitani di Vimercate; cap. Amato Chiozza; cap. Primo Jelmini; cap. Augusto Rea, conosce il russo; ten. Ebbamondo Del Pozzo; sten. Giuseppe Pagani); vi è anche l’elenco del personale addetto al Servizio Controllo Stampa Estera presso la Prefettura di Milano dove manca, in quanto appartenente alla SI, il nome del dott. Fuscà (vedi anche: Busta 205, 1942-MCP-II-Ritagli, con lettera di SE-Div. II-Controllo-Gruppo distaccato-Oddenino al CS-SIM, 31.12.1942);

-“1943-Sede bis del Ministero. Trasferimento del personale”. Si tratta del trasferimento al Nord. La partenza, affidata alle cure del direttore capo divisione Tito Chelazzi, fu fissata per martedì 19.10.1943, ore 21, dalla Stazione Termini; ordini di servizio relativi ed elenchi di partenti;

-“1943-Abbonamenti per la Direzione Generale e giornali”;

-“1943-Materiali”. SE-III-Randi (16.11.1943) chiede al senatore F. Salata la restituzione del libro di Starhemberg, *Between Hitler and Mussolini*.

-“1943-Richiesta pubblicazioni per la Direzione Generale e consegna alla Biblioteca del Ministero”. Noto la richiesta di restituzione del libro E.H. Carr, *Conditions of peace*, inviata da SE-III-Randi al conte de Grenet del MAE (19.10.1943); ultimo acquisto: A. Dresler, *Kroatien*;

“[1942/]1943-Varie”. Nel febbraio 1943 l’Ispettorato pubblicava un “Bollettino” radiotelegrafico ed uno radiofonico (Ispettorato-Pession a Gabinetto e SE, 22.2.1943); DM Polverelli, 15.3.1943, distribuzione servizi SE (**Allegato 116**);

-“1943-Personale della Direzione Generale”. Rientrato al MAE l’archivista capo Armando Zucchetti (ottobre 1943), l’archivio restò affidato ai marescialli dei Carabinieri Leonardo Concas e Vincenzo Boccia. Con il licenziamento di Anna Pace cessò l’ufficio riproduzioni fotografiche della SE-Div. I (novembre 1943); dati anagrafici del personale di ruolo e non di ruolo, in servizio al 29.12.1943; unico segnalatore stampa russa risulta essere il bibliotecario del MAE Raffaele Pirone (appunto Personale-Div. III, s.d.; questo documento si trova nel sfasc. “MAE-Archivio Storico Diplomatico. Inserti Viviani Maria ed altri”);

-“1943-Turni di servizio straordinario”;

-“[1942/]1943-Indennità mensile”;

-“[1942/1943-Assenze del personale”.

*“[1942/]1943-MCP- Relazioni. I/VI/5”. Noto il sfasc. “Relazione sull’attività svolta dalla DGSE nel 1942”, dove, tra l’altro:

-s.d., Compiti ed attribuzioni del Ministero;

-prospetti del materiale revisionato durante l’anno 1942;

-brevissima relazione della SE nell’ultimo triennio (28.8.1942);

-relazione per il 1942 (9.3.1943);

-relazione s.d., ma precedente il 5.8.1943, relativa all’attività della SE dopo il 25 luglio.

*“[1943]-1944-MCP- Direzione Generale Stampa Estera. I/VI p.g.”. Questi i sfasc.:

-“1944-Sede Nord del Ministero”. Noto: indirizzo postale “Posta Civile 361”; Ordine di servizio MCP, Mezzasoma, n. 186, 11.1.1944, con organigramma (e personale addetto) degli Uffici della sede romana del MCP succeduti a quelli dei soppressi Uffici Stralcio (tra il personale noto: Luigi Burlando, operatore tecnico EIAR, poi collaboratore di James Strachey Barnes alla radiopropaganda della RSI); elenco del personale della DGSE, di ruolo e comandato, con indicazione degli “assenti”, certo desiderosi di evitare il trasferimento al Nord o il coinvolgimento nell’amministrazione della RSI;

-“1944-Materiali”. Se ne ricava che i palazzi romani dove operava il MCP erano denominati Palazzo ex albergo Windsor e Albergo Palazzo; la Sezione SE (Capo: Flaminio Coppotelli) si era trasferita nel Palazzo ex albergo Windsor (Via Veneto, 34), lasciando i locali dell’Albergo Palazzo. Gli uffici del MCP erano dislocati, però, anche ad altri indirizzi (Via Boncompagni; Via Po).

-“1944-Orario”;

-“1944-Assenze del Personale”;

-“1944-Acquisto giornali e abbonamenti vari”;

-“1943[corretto in 1944]-Locali”. Contiene una sola missiva SE a Angelo Corrias, Capo di Gabinetto, datata 4 aprile, senza anno che deve, però essere il 1943 perché, appunto, la cartellina era datata 1943 e perché il Capo di Gabinetto era allora Angelino Corrias;

-“[1944-Azienda alimentare; forse la tenuta Rebibbia, i cui prodotti venivano venduti nello spaccio del Ministero]”;

-“1944-Varie”. Capo della Sezione SE dell’Ufficio Romano della CP (2.5.1944) era Flaminio Coppotelli che il 7.4.1944 si rivolgeva all’addetto stampa dell’Ambasciata tedesca, Herbert von Borch;

-“1944-Personale della Direzione Generale”. Noto: Ordine di Servizio n. 186, 11.1.1944, a firma del ministro Mezzasoma: cessazione Uffici Stralcio, costituiti all’atto del trasferimento al Nord, ed organigramma dei servizi romani del MCP competenti solo per gli affari correnti della Città Aperta di Roma, composti da un Ufficio romano della CP, retto da Tommaso Riccardi, articolato in sei sezioni (capo della Sezione Radiointercettazioni era Salvatore Aponte,¹²⁰⁸ alle cui dipendenze per le intercettazioni r.t. e r.f. rilievo, fra gli altri, Dante Pariset,¹²⁰⁹ il capotecnico EIAR Francesco Badolato e l’operatore tecnico EIAR Luigi Burlando, che collaborò al Nord con Jim Barnes) e da un Ufficio Collegamento Gabinetto, Liquidazione e Assistenza Personale, retto da Alfredo Lione (alla Biblioteca erano addetti solo un’applicata ed un’avventizia; Tomaso Napolitano, Provveditore agli Studi,¹²¹⁰ risulta unico addetto all’Ufficio EST);¹²¹¹ appunto Sezione SE - Coppotelli per il Reparto Personale, 116/93, 15.3.1944 con elenchi personale di ruolo e non in forza al 29.12.1943, con dati anagrafici fra i quali quelli di: Mario De Mandato di Arcangelo, nato 1908;¹²¹² Vincenzo Boccia di Michele, nato 1900; Leonardo Concas, di Andrea, nato 1902 (di ruolo); e Pietro Ouroussoff di Pietro, nato 1899, Vlora Adnan, fu Namik, nato 1912 e Nicola De Wouytch di Emanuele, nato 1897 (non di ruolo);

-“1944-Libera circolazione durante gli allarmi aerei e nelle ore di coprifuoco”. Il 30.8.1943 il t.col. Oddenino era ancora al suo posto; era (24.8.1943) direttore generale della DGSE Guglielmo Rulli; capo ufficio II S.E.: Roberto Chastel ed a settembre il console Guido Navarrini;

-“1944-Pubblicazioni e Biblioteca”. Il 28.3.1944 il dott. Coppotelli fa sapere al ministro Tamburini, a Venezia, che in Biblioteca non c’è il volume di Michael Foot, *Processo al Duce*, (recte: *Cassius*, ps. di Michael Mackintosh Foot, *The trial of Mussolini*, Londra, 1943); quest’opera sarà pubblicata in italiano nel 1946 (*Cassius, Un inglese difende Mussolini*, Milano, 1946).¹²¹³

Busta 46

*“1931-MAE-US- Belgio. I/6”.¹²¹⁴ Sfasc.:

-“Combat”;

-“Menschen”;

-“La Parole Universitaire”;

-Nuova rivista politica a Bruxelles;

-“La dernière heure”;

-“Journal des Tribunaux”;

-Maresciallo Pétain, parole sull’Italia;

-Regini Aurelio, uccisore di Poloni Ferruccio;

-Associazione “Tribune Libre”.

*“1932-MAE-US- [Belgio]. I/6 Varie”.

¹²⁰⁸ Nel 1943 era addetto all’Ispettorato: Busta 940, Distest, SE-I-Rocco a Ispettorato, 46/13, 5.1.1943. Vedi: O. Dubrovina, *Immagini dell’URSS nell’Italia fascista*, cit., p. 130.

¹²⁰⁹ Ed infatti, era un abilissimo stenografo: C. Silvestri, *Matteotti, Mussolini e il dramma italiano*, cit., p. ix, n. 1. Vedi: G.S.Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 363.

¹²¹⁰ Magistrato ordinario fu poi distaccato presso enti dove la sua conoscenza del diritto sovietico era utile (Istituto Internazionale per l’Unificazione del Diritto Privato; Centro di Studi Anticomunisti; MCP; Educazione Nazionale e nomina a Provveditore agli Studi in Sicilia): R. Maffei, *Interprete ecc.*, cit., p. 271 e seguenti.

¹²¹¹ L’Ufficio EST era il vecchio Reparto o Ufficio Russia dell’Ispettorato: R. Maffei, *Interprete ecc.*, cit., p. 280; anche se per il Maffei (pur con qualche incertezza: *op. cit.* p. 282) Napolitano non aveva aderito al governo del Nord. Ma non c’è dubbio che dopo il 1945 la lotta al comunismo fu una priorità anche in Italia.

¹²¹² Dopo il 25 luglio fu nominato segretario particolare del capo di Gabinetto Quinto Mazzolini: “Il Gazzettino”, 22.8.1943.

¹²¹³ Mussolini desiderava avere questo libro, evidentemente nell’edizione inglese originale. Non fu possibile procurarglielo: ASMAE, RSI, 5 Pubblicazioni. Il nipote di Michael Foot, John, si occuperà della strage di Piazza Fontana: C. Stajano, *Storie italiane, Un inglese indaga ancora: “Corriere della Sera”*, 7.12.1999. Per la notizia della pubblicazione di questo libro vedi: ASMAE, RSI, Busta 46, gennaio 1944.

¹²¹⁴ ACS, MCP, Gabinetto I, Busta 14; ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 1128, Rinaldini Cardelli. Corrispondente in Belgio della “Stefani” e del “Corriere della Sera” e facente funzioni di capo dell’US in Ambasciata fu nel 1930 il conte Renzo Rinaldini Cardelli (di Ulisse, Spoleto 18.5.1886). Nipote del card. Rinaldini, Nunzio apostolico a Bruxelles, volontario di guerra, inviato in Spagna dal 1917 dal MAE, a Bruxelles nel 1919 quale impiegato del Banco di Roma. Lì sposò una nobile belga e si dimise dal Banco, passando al giornalismo. Dal 1.10.1922 corrispondente della “Stefani”. Sospettato di spionaggio a favore di potenze nemiche e, forse, anche della Germania. All’inizio del 1943 sembra sia andato a Madrid, per designazione del nuovo capo missione Paulucci di Calboli, già ambasciatore a Bruxelles.

- *“1932-MAE-US- “Flandre libérale”, articoli di Marie Rygier.¹²¹⁵ **I/6/30”**.
- *“1932-MAE-US- Manuel du jeune garde. **I/6/20”**.
- *“1932-MAE-US- Associazione belga dei volontari di guerra. **I/6/21”**.
- *“1932-MAE-US- “L’operaia” edito a Bruxelles. **I/6/23”**.
- *“1932-MAE-US- Divieto di circolazione nel Belgio di giornali sovversivi. **I/6/24”**.
- *“1932-MAE-US- Institut International du Commerce. Van Hissenhoven Paul. **I/6/16”**
- *“1932-MAE-US- Académie commercial. **I/6/15”**.
- *“1932-MAE-US- Carosi Paolo. **I/6/16”**.
- *“1932-MAE-US- Fiera commerciale di Brusselle. **I/6/13”**.
- *“1932-MAE-US- Russia e Belgio, propaganda turistica. **I/6/11”**.
- *“1932-MAE-US- Société Belge d’Études et d’Expansion. **I/6/4”**.
- *“1932-MAE-US- Les efforts de Mussolini pour l’agriculture italienne, articolo a firma Dubrimer. **I/6/1”**.
- *“1934-USCG-SE- Pour un plan d’action. **I/6/8”**.
- *“1934-USCG-SE- L’action pour le plan. **I/6/9”**.
- *“1934-USCG-US- Lega nazionale corporativa del lavoro. Giornale “Assaut”, Ch. Somville. **I/6/11”**.
- *“1934-USCG-SE- Fascismo in Belgio. **I/6/12”**. **Vuoto**.
- *“1934-USCG-US- Emidi Antonio. **I/VI/13”**.
- *“1934-USCG-US- “Eco degli Italiani”. **I/6/15”**.
- *“1934-USCG-US- Le homme du grand air. **I/6/17”**.
- *“1934-USCG-US- Il soviet dei disoccupati. Malyscev S. **I/6/25”**.
- *“1934-USCG-US- Dott. De Doncker. Richiesta documentazioni sul regime. **I/6/29”**.
- *“1934-USCG-US- “Métropole” di Anversa. **I/6/30”**.
- *“1934-USCG-US- De Vlaamsche Kampeer Centrale. Geysin Jean. **I/6/33”**.
- *“1934-USCG-US- Società anonima d’Ougrée-Marihaye. Volume: Le Japon contre l’Europe. **I/6/34”**.
- *“1934-USCG-US- “Les Sports”. **I/6/37”**. **Vuoto**.
- *“1935-SSSSP-SE- “Agence Télégraphique Belge”. **Stampa I/6/8”**.
- *“1935-SSSSP-SE- Prof. van Steenvoghen, Stampa italiana in Belgio. **I/6/19”**.
- *“1935-MSP-SE- Unione Internazionale della stampa cattolica. **Stampa I/6/20”**.
- *“1936-SSSSP-SE- La classe operaia contro il fascismo, di Giorgio Dimitrov. **I/6/8”**.
- *“1935-SSSSP-SE- La lotta contro la guerra di Ercoli. **Stampa I/6/9”**. Ercoli, cioè Palmiro Togliatti.
- *“1935-SSSSP-SE- La vittoria del socialismo nell’URSS, di D. Manuïlski. **Stampa I/6/10”**.
- *“1935-SSSSP-SE- Société Belge d’Études et d’Expansion. **Stampa I/6/11”**.
- *“1935-SSSSP-SE- Mobilisation contre toute guerre, Barthélemy de Ligt. **Stampa I/6/15”**.
- *“1935-SSSSP-SE- Il socialismo e la pace (Stalin). **Stampa I/6/18”**.
- *“1935-SSSSP-SE- “De Standaard”. **Stampa I/6/20”**.
- *“1935-SSSSP-SE- Nouvelles d’Allemagne. **Stampa I/6/21”**.
- *“1935-SSSSP-SE- De Nieuwe Staat (De Mont Paul). **Stampa I/6/27”**.
- *“1935-SSSSP-SE- “Informateur”. **Stampa I/6/30**.
- *“1936-MSP-SE- L’attività illegale dei rivoluzionari italiani, di Bagoieva Stella. **Stampa I/6/30”**.
- *“1936-MSP-SE- La carta della libertà, il progetto della nuova costituzione dell’URSS. **Stampa I/6/32”**.
- *“1936-MSP-SE- Antidote. **Stampa I/6/33”**.
- *“1937-MSP-SE- La plus grande entreprise coloniale de l’histoire, Tosti Amedeo. **Stampa I/6/6”**.
- *“1937-MSP-SE- Spagna, la lotta per la libertà, Les Weiczen. **Stampa I/6/9”**.
- *“1937-MSP-SE- Rapporti italo-belgi. **Stampa I/6/23”**.
- *“1937-MSP-SE- “Bulletin de la ligue des communistes internationalistes”. **Stampa I/6/35 ”**.
- *“1937-MSP-SE- Communisme, edito a Brusselle. **Stampa I/6/36”**.
- *“1937-MSP-SE- La rébellion militaire en Espagne, Ceferino Gonzales. **Stampa I/6/37”**.
- *“1938-MSP-SE- “Informations internationales. Publication périodique editée par le Secrétariat de l’internationale ouvrière socialiste”, di Brusselle. **Stampa I/6/9”**.
- *“1938-MSP-SE- Viaggio giornalisti belgi in Italia. **Stampa I/6/29”**.
- *“1942-MCP-SE- Istituto Nazionale Belga di Radiodiffusione (I.N.R.), Carette Louis. **Stampa I/6/5”**.

¹²¹⁵ Una successione Rygier fra quelle “Successioni russe i cui beni furono iscritti nell’inventario di sequestro dell’Ambasciata di Russia” docuemnto molto interessante che dà contezza di beni russi siti in Genova, Firenze e Bari: ASMAE, AP, 1919-1931, 1522, II-Trattative Copenaghen (accordo Gravina-Litvinoff). Si tratta di un documento molto interessante.

Busta 47

*“1925-MAE-US- Agenzie italiane. **I/VII**”. Sfasc.:

-“Agenzia Telegrafica Orientale”; rapporti (1924) di Cornelio Di Marzio sulla sua attività di titolare dell’US presso Amb. Costantinopoli;

-“Agenzia di Roma”, di Crispolto Crispolti;

-“La Radio Nazionale”;

-“Agenzia Stefani”;

-“Agenzia Giornalistica Italiana” di Bucchi Morelli e De Luigi Marradi;

-“Agenzia Telegrafica di Milano” di Lucio Buggelli (già collaboratore dell’US del MAE; o Guido? Vedi Busta 299): vorrebbe installare una stazione radio-telegrafica per intercettare i radiotelegrammi provenienti dall’estero; l’Agenzia era un’emanazione dell’Istituto per l’Espansione Economica Italiana all’Estero, Milano, dell’on. Gigi Lanfranconi;

-“Agenzia Joele”; di Pasquale Mario Joele (Busta 50, 1927, Franchigie telegrafiche)¹²¹⁶.

*”1927-MAE-US-Franchigie telegrafiche”.

-“Agenzia della Capitale”; direttore Virginio Troiani di Nerfa,¹²¹⁷ redattore capo responsabile: R.A. Umbriano; c’è la diffida della Commissione di vigilanza per la stampa presso la R. Prefettura di Roma (10.12.1925) nei confronti del redattore Umbriano, anche in considerazione dell’antifascismo del direttore, il quale era l’informatore “40”, della P.S.! L’agenzia aveva sede in Via Collegio Capranica, 4, dove aveva sede anche l’Accademia Nazionale della Spada di Agesilao Greco;

-articolo di Ali Sabri,¹²¹⁸ corrispondente di giornali siriani, s.d.: chiede al governo italiano di agire contro il sionismo.

*“1927-MAE-US- Notiziari telegrafici. **I/VII**”. Il telegramma cifrato dell’Interno ai Prefetti 22.9.1927 è indirizzato anche all’Ispettorato Generale dei Reparti Speciali della MVSN. (vedi Busta 288); per il quale risponde l’Ufficio Politico del Comando Generale (per il quale firma il Capo di SM della MVSN, E. Bazan).

*“[1927]-MAE-US- Notiziari Ministero Interno. **I/I/VII**”.

*“1928 [vedi sotto]-MAE-US- Notiziari telegrafici. **I/VII**”. Forniture di armi alla Romania; autografi di Mussolini; divieto di dare notizia del viaggio di Dino Grandi in Turchia (17.12.1928). Un gruppetto di carte relativo al Conto Tesoro 30.6.1928. **Fuori posto: NNCC**, comunicato per “Agenzia Stefani”, di pari oggetto, del 18.4.1932.

*“1928-MAE-US- [Telegrammi MAE, comunicati dall’US ai Ministeri competenti per le questioni sollevate dalla stampa estera]. **I/VII**”. Fra l’altro, notizie su: rapporti con il Vaticano, Sandro Pertini, Umberto Terracini, spedizione Nobile,¹²¹⁹ omicidio Matteotti, Amerigo Dumini.

Busta 48

*“1929-MAE-US- Notiziari telegrafici. **I/VIIa vari**”. Corrispondenza relativa a **disposizioni** alla stampa in relazioni a notizie apparse e/o da pubblicare o meno. Sfasc. “Connazionali che rimpatriano per partorire in Italia”; Dalmazia; Mussolini fa smentire l’arresto della signora Rosselli (autografo); Fascist League of North America.

*“1930-MAE-US- Notiziari telegrafici. **I/VIIa vari**”.

*”1930-MAE-US- Notiziari telegrafici. **I/VIIb vari**”.

¹²¹⁶ Aveva collaborato con il SSSPES: ASMAE, SSSPES, 23, Elenco provvedimenti...seduta 30.11.1918. Era persona grata all’US che lo presentò all’agenzia “BOTIO” perché l’assumesse quale corrispondente (da Roma) per Belgrado, Sofia ed Atene: Busta 53, 1926, Agenzie italiane, “BOTIO”, MAE-US a Comunicazioni, 3.11.1926.

¹²¹⁷ Nato a Roma 28.3.1882, di Giuseppe e Clelia Petronilla; capo di un importante gruppo di informatori della polizia politica, ben introdotto in Vaticano e che tentò di riciclarsi subito dopo la liberazione di Roma: *Elenco OVRA; Canali, ad indicem* e p. 260 e 541. Vedi anche: A.C.S., Interno, P.S., F 1, Agenzia della Capitale; ASMAE, Benigni, 6, nota 8.7.1920, p. 3; c.s., 24, partecipazione nozze Anna Morgante. Vedi: V. De Cesaris, *Vaticano, fascismo e questione razziale*, Milano, 2010, p. 61, n. 135.

¹²¹⁸ Mohammed Ali Sabri; collaboratore di EIAR e dell’Ispettorato per le trasmissioni in arabo: Busta 23, 1939, Associazione Stampa Estera riservato, minuta dattiloscritta di appunto s.d.; ASMAE, RSI, 113; G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., *ad indicem*; A. Marzano, *Onde fasciste ecc.*, cit., *ad indicem*. Sposò un’italiana, Agnese Massucci, e si recò al Nord: ASMAE, RSI, 113 (ed altre Buste, vedi inventario da me redatto).

¹²¹⁹ Dove sarà finita la pratica relativa alla vicenda di Umberto Nobile che coinvolse la stampa interna e quella estera? Certo ci furono delle “veline” che impartivano disposizioni in proposito; su questo c’è la testimonianza di Roberto Forges Davanzati, direttore di “La Tribuna” riferita da Nobile: U. Nobile, *La verità in fondo al pozzo*, cit., p. 72.

*“1931-MAE-US- Notiziari telegrafici. **I/VIIa**”. Cartella riutilizzata: “1926-MAE-US-5/III/23 Fiume Comunisti”. Sfasc.: Riduzione stipendi e salari in Paesi esteri, con copie di “Wirtschaft und Statistik”, 1°.2.1931, a. XI, n. 3 e “Reichsgesetzblatt”, Teil I, 27.7.1930 e 2.12.1930; Iniziative Musicali: maestri Carlo Zecchi, Cesare Valabrega, Rito Selvaggi, Franco Alfano, Trio Fuga-Priano-Mazzacurati; Bernardino Molinari, dell’Augusteo; foglio sciolto attestante che l’US del MAE curava la raccolta di telegrammi già nel 1931.

*“1932-USCG-SE- Riassunti stampa estera a S.E. Grandi. **I/Via**”. Nel marzo 1932 Dino Grandi era a Rodi.

Busta 49

*“1932-MAE-US- “La Difesa”. **I/7/2**”.

*“1932-MAE-US- “Fru-Fru”. **I/7/3**”.

*“1932-MAE-US- Platea, edito a San Paolo. **I/7/5**”.

*“1932-MAE-US- O Estado de San Paolo. **I/7/6**”.

*“[1932- Settimanale antifascista “L’Italia”, di San Paolo]. **I/7/9** ”.

*“1932-MAE-US- Jornal da Manha, Silveira de Menezes. **I/7/13**”.

*“1932-MAE-US- O Radical. **I/7/18**”.

*“1932-MAE-US- Jornal de Benguela. **I/7/22**”.

*“1932-MAE-US- Vanguardia. **I/7/23**”.

*“1932-MAE-US- Spedizione scientifica di Giovanni Berrone, yacht *Sita*. **I/7/24**”.

*“1933-MAE-US- La Patria Fascista. **I/7/29**”.

*“1933-MAE-US- La Vecchia Italia. **I/7/31**”.

*“1933-MAE-US- Acção Social Brasileira. **I/7/32**”.

*“1933-USCG-SE- O homem livre. **I/7/33**”.

*“1933-USCG-SE- Sindicato dos Contadores de San Paolo. **I/7/35**”.

*“1934-USCG-SE- Spese stampa. **I/7/1**”.

*“1934-USCG-SE- Gazeta do Rio. **I/7/6**”.

*“1934-USCG-SE- Cidade de Blumenau. **I/7/7**”.

*“1934-USCG-SE- Diario Carioca. **I/7/13**”.

*“1934-USCG-SE- Servizio stampa a Rio de Janeiro. **I/7/17**”.

*“1934-USCG-SE- Italia. Settimanale antifascista di San Paolo. **I/7/20**”.

*“1934-USCG-SE- Il Tricolore. **I/7/22**”.

*“1934-USCG-SE- Diario da tarde. **I/7/23**”.

*“1934-USCG-SE- Anita e Giuseppe Garibaldi. **I/7/24**”.

*“1934-USCG-SE- Correo italo-brasiliano, Limongi Antonio Corrado. **I/7/25**”.

*“1934-USCG-SE- “Aspetto della crisi mondiale”, di Benito Mussolini. **I/7/25**”. **Vuoto**.

*“1936-SSSSP-SE- Il Moscone. Ragnetti Vincenzo. **Stampa I/7/2**.

*“1936-MSP-SE- Italia di Belo Horizonte. Alessandrini Mario. **Stampa I/7/15**”.

*“1936-MSP-SE- Vanguardia. De Decker. **Stampa I/7/16**”.

*“1936-MSP-SE- Batalhas estheticas. **Stampa I/7/18**”.

*“1937-SSSSP-SE- L’Italia in marcia. Nisticò Mario. **Stampa I/7/2**”.

*“1937-MSP-SE- Associazione Amici del Brasile. Centenario nascita maestro Gomes etc. **Stampa I/7/9**”.

*“1937-MSP-SE- Diario da Noite. **Stampa I/7/12**”.

*“[1937]-1938-MSP-SE- Agenzia Italiana di pubblicità. **Stampa I/7/2**”. Progetto governativo non realizzato per mancanza di fondi.

*“[1938- Viaggio giornalisti brasiliani in Italia]. **I/7/3**”.

*“1939-MSP-SE- A Batalha. Amadeu Susini Ribeiro. **Stampa I/7/10**”.

*“1939-MCP-SE- Flechas en el haz. Alcover Jorge Andreu. **Stampa I/7/13**”.

*“1939-MCP-SE- O Diario”. **Stampa I/7/14**”.

*“1939-MCP-SE- Komintern, De Carvalho e Souza Odette. **Stampa I/7/17**”.

*“1939-MCP-SE- Revista dos Militares. **Stampa I/7/18**”.

*“1940-MCP-SE- Risposte di buon senso alle principali obiezioni che si fanno all’estero contro il fascismo. **I/7/18**”.

*“1942-MCP-SE - Franchigie telegrafiche. **I/VII**”.

Busta 50

*“1940-MCP- Franchigie telegrafiche. **I/VIII**”.

*“1925-MAE-US- Agenzie straniere. **I/VIII**”. Eugène Guichard,¹²²⁰ di “Havas”, suggerisce una dichiarazione di Mussolini che valga a smentire le insinuazioni della stampa circa i cattivi rapporti italo-francesi, soprattutto in materia di stampa. Mussolini rifiuta.

*“1938-MSP- Franchigie telegrafiche. **I/VIII p.g.**”.

*“1931-[MAE-US]- Ascoli Dario. **I/VIII**”.

*“1931-[MAE-US]- Fusilli Anton Remo. **I/VIII**”.

*“1931-[MAE-US]- Zafiryaln Alkis. **I/VIII**”.

*“1931-[MAE-US]- Mathews Cecil A. **I/VIII**”.

*“1931-[MAE-US]- Bauty Edouard. **I/VIII**”.

*“1931-[MAE-US]- Schlichting Leo. **I/VIII**”. Vedi Busta 614.

*“1931-[MAE-US]- Segre Mario. **I/VIII**”.

*“1931-[MAE-US]- Frost Jack. **I/VIII**”.

*”[MAE-US- Carte sciolte fra le quali alcune pertinenti: Shichiro Ono; “Giornale degli Italiani”- Stamboul; viscontessa Buysieulx; Einar Jacobson; Edgard Bensussan]. **Stampa I/VIII**.

*“1925-[MAE-US]- Congresso Agenzie Telegrafiche internazionali. **I/VIII**”.

*“1926-MAE-US- Franchigie telegrafiche. **I/VIII**. Sfasc.: “Progresso italo-americano”; contrasti fra “Piccolo” e “Fanfulla” di San Paolo (Crespi e Matarazzo).

*“1927-MAE-US- Franchigie telegrafiche. **I/VIII**”. Sfasc.: “National Catholic Welfare Conference” e mons. Enrico Pucci; “Agenzia Italiana” di P.M. Joele; “Mazzone Malta” (“Malta” era l’organo del Partito Nazionalista ed unico giornale in lingua italiana dell’isola; il 1° 10.1926 la direzione era stata ceduta dall’avv. Giuseppe Mizzi all’avv. Mallia,¹²²¹ ex ministro della Giustizia, che durante la guerra era in Italia ed aderirà alla RSI); “Tractatus” di Tallinn;¹²²² “Il Giornale d’Italia” di Buenos Aires; Antonio Scanziani- “Agenzia Telegrafica Svizzera”; “Elenchi” [con molte lettere di comunicazione della franchigia a giornalisti esteri]. Inoltre: carte sciolte, fra le quali noto: “Civiltà Cattolica”, p. Enrico Rosa S.J.; disastro del dirigibile francese “Dixmude”; Oreste Daffinà, “El Debate”; “L’Imparziale”, Cairo; Douglas Kin Page; magg. C.C. Turner, di “Daily Telegraph” e magg. Oliver Stewart, di “Morning Post” (a Venezia per la Coppa Schneider); Osea Felici.

Busta 51

*“1928-MAE-US- Franchigie telegrafiche. **I/VIII**”. Sfasc.: “Bollettino della Sera”; Molle Stefano; “Piccolo” e “Fanfulla” di San Paolo; Toto Giurato; “BOTIO” (“Bollettino Telegrafico Italo-Orientale- BOTIO Service” di E. Di Pompeo e V. Ciastellardi, funzionario del Banco di Roma); rev. Giovanni G. Considine (“Fides” di New York), ed altri (soprattutto corrispondenti di giornali ungheresi).

*“1929-MAE-US- Franchigie telegrafiche. **I/VIII**”. Sfasc.: “La Voce Italiana”; Italy-America Society, Francesco Saporì (Lauro De Bosis); Guido Puccio (“Daily Express”); lettera Comunicazioni a US-MAE, 4.3.1929 con nomi di corrispondenti (redazione “Chicago Tribune”; Valerio Pignatelli¹²²³ di “Univers

¹²²⁰ Guichard provocò la nascita del c.d. “Servizio Pucci” chiedendo se qualcuno poteva procurargli la lista delle Udienze pontificie risparmiandogli la giornaliera gita in Vaticano. Gli fu indicati come possibile collaboratore esterno l’addetto della Segreteria di Stato, mons. Enrico Pucci, il quale elesse la sede del suo servizio d’informazione nel cortile di San Damaso, nel locale dei pompieri, vicino all’ascensore. Dopo la morte di Pio XI questa embrionale sala stampa fu sostituita dal “Servizio Stampa dell’Osservatore Romano” sito, sempre in Vaticano a San Pellegrino; M. Bergerre, *Quattro Papi ecc.* p. 10 e 29 e Busta 955, “Neue Zuercher Zeitung”. Vedi anche: *Canali*, p. 828, n. 213.

¹²²¹ Dovrebbe essere Carlo Mallia (Città Vittoria di Gozo 1890-Roma 1960), sul quale: C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 119, n. 396.

¹²²² L’espressione “*tractatus*” sembra stesse a significare che il bollettino era stato inviato in franchigia; sicché la sua accoglienza da parte delle agenzie stampa era agevolata per ovvie ragioni finanziarie: Busta 764, 1933, Assemblea ad Atene delle Agenzie Telegrafiche Alleate, Promemoria per il Capo dell’USCG della “Stefani” - Il Presidente e direttore Generale Manlio Morgagni, 18.9.1933. “*Tractatus*” era anche la firma dei telegrammi “Stefani” all’ “Agenzia Telegrafica Ungherese” (Busta 53, 1927, Agenzie Italiane, Servizio speciale telefonico “Agenzia Stefani”, MAE-US a R. Leg. Budapest, 15.1.1927) ed a “Reuters” di Londra (Busta 53, 1927, Agenzie italiane, “Agenzia Stefani”, MAE-US a [Gustavo] Nesti della “Stefani”, 22.4.1927; su Nesti: ASMAE, Personale, Serie VII, P 3, Raniero Paulucci di Calboli, Nesti a “Eccellenza”, forse Mussolini?, 29.9.1923).

¹²²³ Valerio Pignatelli di Cerchiara (Chieti 1884-Sellia Marina di Catanzaro 1966; la moglie era Maria de Seta, figlia del conte ammiraglio Giovanni E. Elia), giornalista e scrittore: *La lettera di Barras*, Milano, 1966. Combattente in Libia, Grande Guerra, Etiopia, Spagna e seconda guerra mondiale; espulso e dimessosi più volte dal PNF vi rientrò nel 1943 e fu nominato ispettore del PNF. Dopo l’occupazione alleata organizzò in Calabria gruppi fascisti clandestini; fu arrestato e processato dal Tribunale Militare Territoriale di Guerra della Calabria e condannato a 12 anni di reclusione: notizie delle quali ringrazio il rampollo amico Giancarlo Candrilli. Il Pignatelli è l’autore del romanzo: *Pattuglia segreta*, Milano, 1940. Per i contatti di Pignatelli nella Russia del 1922: G. Petracchi, *La Russia ecc.*, cit., p. 223. Forse è il principe

New York"); Toto Giurato, Angelo Flavio Guidi, "Giovinezza", organo della Fascist League of North America; promemoria MAE-US, novembre 1929, con elenco di giornalisti sovvenzionati (retribuzione e franchigia telegrafica) perché inviassero ai loro giornali articoli di gradimento dell'US-MAE (Borghetti; Bottacchiari; Oreste Daffinà, per il "Debate"; Guido Milelli¹²²⁴ di "La Tribuna", per "Unione" di Tunisi, "Vedetta d'Italia" di Fiume, "B.O.T.I.O." di Gerusalemme, Beyrouth ed Alessandria; Felici, per "Opinione" di Filadelfia e "Levant" di Smirne; Casetti della "Stefani", per "Agenzia Telegrafica Orientale"; Joele.

*"1930-MAE-US- Franchigie telegrafiche. **I/VIII**". Sfasc.: "BOTIO" (dentro: carte relative a Guido Milelli e Società Italo-Radio); "Agenzia Americana", Rio de Janeiro-Genova (1925-1930; Carlo Modesto Derada, Aldo Chierici, Carlo Rocco; un promemoria del 2.5.1928 chiarisce che era interesse dell'Erario che i giornalisti si avvalessero dei servizi di Italcable);¹²²⁵ altri: Nicola Balabanoff; Guido Puccio di "Zora"; "For News New York" (interessamento di Vittorio Emanuele Terragni, allora alla Società delle Nazioni, poi al MCP); "Italia" di San Francisco; don Luigi Drago dell'"Agenzia Fides"; Umberto Biscottini per "Malta"; George Diaz de Santillana¹²²⁶ per "Jewecorran" di Londra; Ralph W. Barnes di "Tribune; Tommaso Antongini di "Figaro".

Busta 52

*"1932-MAE-US- Comitagi macedoni. **I/8/2**".

*"1932-MAE-US- Richiesta di pubblicazioni da parte della Legazione di Bulgaria a Roma. **I/8/3**".

*"[1930/]1932-MAE-US- Servizio radiotelegrafico con la Bulgaria. **I/8/4**". Documentazione relativa alle offerte della Italcable e della Società Italo-Radio in relazione al collegamento con la Bulgaria. Il governo italiano aveva stipulato con Italo-Radio una convenzione suppletiva per i telegrammi del regime europeo scambiati su nuovi radio-collegamenti (17.10.1928).

*"1932-MAE-US- Giornale agrario "Vreme". **I/8/5**".

*"1932-MAE-US- "Zadruga" (Stalijski). **I/8/7**".

*"1932-MAE-US- Orizzonti nuovi. **I/8/9**". Editto dalla "Pro Oriente" di don Galloni.

*"1933-MAE-US- "La politique extérieure de la Bulgarie (1818-1920)" di K. Kratchounov. **I/8/1**".

*"1933-MAE-US- "Kaiserin Dessislawa" di Wassil Tschofadjieff. **I/8/2**".

*"1933-MAE-US- Associazione Italo-Bulgara, Damiani Enrico. **I/8/3**".

*"1933-MAE-US- Nascita Principessa reale bulgara. **I/8/4**".

*"1933-MAE-US- Nella patria di Mussolini, di Kasassoff Dimo. **I/8/9**".

*"1933-MAE-US- Cospirazione Tatar Pazargik. **I/8/10**". Orano (Mario, immagino), corrispondente della "Stefani Speciale" a Sofia. Notizie su: Vittorio Foschini, corrispondente a Sofia di "Corriere della Sera".

*"1933-MAE-US- Union Club. Richiesta libri italiani su argomenti balcanici. **I/8/11**". Fra i libri inviati: *Albania* di Swire, *Albania* di Antonio Baldacci, *La lotta delle razze nell'Europa danubiana* di A. Tamaro, *Le minoranze etniche* di F. Aci Monfosca.

*"1933-MAE-US- Aggressione fra elementi macedoni, ferimento comm. Benucci. **I/8/12**". Direttore della Banca Commerciale Italiana a Sofia.

*"1933-MAE-US- Fascismo in Bulgaria. **I/8/5**". **Vuoto**.

*"1934-MAE-US- "Argo", Agenzia Italo-Bulgara di ritagli di giornali. **I/8/6**".

*"1934-MAE-US- "Pobeda", di Filippopoli. **I/8/7**".

Pignatelli che, prima dell'agosto 1927, ebbe un duello con Roberto Farinacci: ACS, SPD-CR, R. Farinacci, sfasc. 21. Vedi anche: A. Viviani, *Servizi segreti ecc.*, cit., v. II, p. 101. Pignatelli, giornalista della Hearst, si recò all'inizio del 1929 dal colonnello Nobile per chiedergli la consegna di articoli che, a quanto Nobile scrive, Morgagni (per Nobile direttore amministrativo di "Il Popolo d'Italia", mentre tale era Giulio Barella e Morgagni invece, Presidente della "Stefani") aveva venduto ad Hearst per 1.000 sterline senza informarne chi avrebbe dovuto scriverli, cioè Nobile, che poi li scrisse essendone stato richiesto da Mussolini medesimo. Morgagni era il presidente del Comitato incaricato di raccogliere i fondi per finanziare la spedizione polare dell'Italia: U. Nobile, *Posso dire la verità*, Milano, p. 63. Cenni autobiografici in: ACS, SPD-CO, 536809. Su Maria Pignatelli: E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 341.

¹²²⁴ Auspice Amedeo Giannini, fondò l'"Agenzia di Roma" che, poi, si fuse con l'"Agenzia Italiana": M. Giro, *L'Istituto per l'Oriente ecc.*, cit., p. 1146; *Chi è? 1940*, p. 615 (nato a Roma 15.6.1885).

¹²²⁵ La Compagnia dei Cavi Telegrafici Sottomarini-Italcable-Roma fu costituita il 9.8.1921, per iniziativa dell'ing. Giovanni Carosio, di Arona, ed in rapporti con Alberto Pirelli: B. Bottigliari, *Italcable ecc.*, cit., *passim*; la storia fotografica della società in *Italcable 1921-1981*, cit., *passim*.

¹²²⁶ Forse figlio di David Santillana (Tunisi 9.5.1855-Roma 12.3.1931), grande giurista e storico della filosofia dell'Islam? Professore di Storia della scienza nel Massachusetts Institute of Technology – Department of Humanities di Beverly, la sua corrispondenza con Giuseppe Prezzolini è nella Biblioteca Cantonale di Lugano (*Inventario Prezzolini Lugano*, p. 53). Sposato con Dorothy Hancock Tilton (probabile azionista della casa editrice di Boston, Houghton Mifflin (che acquistò i diritti di pubblicazione per un'edizione parziale del *Mein Kampf*: G. Fabre, *Il contratto*, Bari, 2004, p. 23); B. Berenson, *Tramonto ecc.*, cit., p. 325, n. 182); morì a Beverly l'8.6.1974; il figlio Ludovico sposò Anna Venini.

- *“1934-MAE-US- “Mir”. **I/8/10**”.
- *“[1936-MSP-SE- [Volfango Polverelli e segnalazioni articoli di “Utro”]. **Stampa I/8/5**”. Corrispondente di “Utro”, Sofia. Volfango era figlio di Gaetano Polverelli: vedi *infra* in fascicolo Giornale “Utro”. Polverelli Volfango ecc.
- *“1936-MSP-SE- Fiera campionaria di Plovdiv. **I/8/12**”.
- *“[1936-1937]-MSP-SE- Stoyanoff Michel, Christoff Liuben. [Koinakoff. Vedi 3/1194] . **I/8/4**”.
- *“1938-MSP-SE- Damianoff Stefan, facilitazioni di viaggio. **I/8/14**”.
- *“1938-MSP-SE- “Unità”. **I/8/6**”.
- *“1938-MSP-SE- Giornale “Utro”, Polverelli Wolfango, Damianoff, Soyanooff Michele, Christoff Liuben. **Stampa I/8/14**”. In pratica, noto:
 - [febbraio/ottobre 1938]-Telegrammi Bulgaria. **I/8**”;
 - antisemitismo nell’Esercito bulgaro;
 - elezione del vescovo di Varna;
 - chiesa ortodossa bulgara;
 - viaggio in Bulgaria del deputato britannico Nicholson(o Nicolson?);
 - atteggiamento del Vaticano nei confronti dell’*Anschluss*;
 - Legge sulla stampa e censura;
 - morte di Gabriele d’Annunzio.
- *“1938-MSP-SE- Mostra della stampa periodica e tecnica italiana a Sofia. **Stampa I/8/17**”.
- *“1938-MSP-SE- “Narodna Duma”. **Stampa I/8/18**”.
- *“1938-MSP-SE- “Duma”. **I/8/19**”.
- *“1939-MSP-SE- “Perché l’Italia chiede la Tunisia”; Todoroff M., Lungoff Pietro. **I/8/3**”.
- *“1939-MCP-SE- “Trud”. **I/8/4**”.
- *“1939-MCP-SE- “Dnes”. **I/8/9**”. Si teme cada in mano al gruppo ebraico Noahmias e di Jacques Assoff, fratello dell’ex direttore dell’Azienda Tabacchi Italiani-ATI (marca del thé venduto in Italia, e proveniente dalle piantagioni di chinino di Giava).
- *“1939-MCP-SE- “La nouvelle constitution italienne”, di Dragominir Liulinoff. **I/8/10**”.
- *“[1939-MCP-SE- “La Parole Bulgare”]. **I/8/11**”.
- *“1939-MCP-SE- “Zaria”. **I/8/12**”.
- *“1939-MCP-SE- “Utre”. **I/8/13**”.
- *“[1939]-1940-MCP-SE- Viaggio giornalisti bulgari in Italia e viceversa. **I/8/7**”. Accompagnati da Carlo Franquinet della “Stefani” giunsero a Roma, nel luglio 1939, con il volo inaugurale dell’Ala Littoria della linea Roma-Tirana-Salonicco-Sofia. Il servizio avrebbe dovuto riprendere nell’aprile 1940 ma ci furono difficoltà di rifornimento di carburante.
- *“1941-MCP-SE- Rivista “Serdica”. **I/8/2**”.
- *“1941-MCP-SE- “Italia”. **I/8/7**”.
- *“1941-MCP-SE- “Bulgarische Presseschau”. **I/8/8**”.
- *“1941-MCP-SE- “Sofia”, settimanale. **I/8/11**”.
- *“1941-MCP-SE- Viaggio giornalisti bulgari al fronte orientale. **I/8/12**”. L’Addetto stampa a Sofia è Sertoli; il viaggio fu organizzato dalla stampa tedesca, cioè da Otto Dietrich.
- *“marzo/dicembre 1941-MSP-SE-Bulgaria, telegrammi [dalle rappresentanze diplomatiche]. **I/8**”.

Busta 53

- *“1925-MAE-US- Lega delle Nazioni. **I/IX**”. Giuseppe Bruccoleri¹²²⁷ faceva parte della *Section d’Information* della Società delle Nazioni (vedi Busta 57, 1931, Lega delle Nazioni; Busta 259, [1929-Giornalisti italiani, varie].
- *“1931-MAE-US- Agenzie italiane. **I/IX a**”. Fra i sfasc.:
 - “A.L.A.”; “Agenzia d’informazione e di propaganda per la stampa in materia estera italiana”, progetto di Enrico Bettini;

¹²²⁷ Giornalista, probabilmente siciliano. Nel 1917 collaborò al settimanale “L’Unità”, diretto da De Viti De Marco e Salvemini. Si occupò di problemi della sua regione: G. Polverelli, *La posizione del fascismo davanti alla questione agraria*, in *Fasci Italiani di Combattimento, Il pensiero e l’azione dei Fasci*, a c. Fascio Romano, Milano, 1921, p. 20 (Bibl. ACS-Roma). Nel 1920 era corrispondente da Roma di “Il Giornale di Sicilia”: *Guide to the European Press. Italy*, cit., p. 47

-“Proteste giornalisti esteri circa pretese preferenze all’Ag. “Stefani””: Jay Allen del “Chicago Tribune”¹²²⁸ e Ralph Barnes del “New York Herald Tribune”¹²²⁹ lamentano il ritardo sopportato dalle loro corrispondenze da Orbetello in occasione della partenza della Crociera Atlantica (verso Rio de Janeiro)¹²³⁰ da Orbetello;

-“Agenzia KIPA”-Friburgo (CH): agenzia cattolica integrista (vicina a mons. Umberto Benigni; vedi l’archivio di questi presso l’ASMAE e l’Archivio Segreto Vaticano); un suo comunicato fu utilizzato da “Avvenire” (28.2.1931, p. 2) per l’articolo *I cattolici in Romania* che risultò sgradito alla Segreteria di Stato. Sicché il giornale cattolico decise di non avvalersi più di questa agenzia.

*“1929-MAE-US- Agenzie Italiane. I/IX”. Fra i sfasc.:

-“Stefani da Belgrado”;

-“Agenzia ATMO. Bonaventura Caloro”, con un appunto che ne illustra le vicende: notevole un rapporto di Amb. Mosca-Vittorio Cerruti, 18.2.1929, lamenta la partenza da Mosca di Salvatore Aponte “...un troppo prolungato soggiorno in una residenza come questa logora e deprime anche un giovane della fibra di Aponte. Egoisticamente ho provato dispiacere per la partenza di un corrispondente così serio, ponderato, corretto. Essendosene andato alcuni mesi or sono anche Suster, la stampa italiana a Mosca è rappresentata solo dal dr. Pietro Sola, corrispondente della “Tribuna” di Roma e del “La Stampa” di Torino...”, era un vuoto che, per l’US del MAE, l’ATMO non era in grado di riempire (vedi: Busta 627, Sessa);

-“Servizio Speciale Agenzia Stefani”;

-“Agenzia Stefani”;

-“Agenzia I.KO. [Italienische Korrespondenz, Roma]” di R.J. Hodel ed Italo Tavolato

-“Agenzia di Roma”. Apparteneva a Crispolto Crispolti, che ne fu il direttore dalla fondazione alla sua morte (giugno 1937), ed a Virginio Gayda. Era stata fondata nell’agosto 1924, per iniziativa dei Ministeri dell’Economia Nazionale e dell’Interno. Gayda pretese la liquidazione della sua quota immediatamente dopo la morte del Crispolti. Sopravvisse qualche tempo diretta dal figlio di Crispolto Crispolti, Cesare (1910-1970). Aveva un archivio ricchissimo che fu disperso.

Fra le carte sciolte: “Le Colonie” (con presentazione favorevole di Giovanni Zucco,¹²³¹ capo dell’Ufficio Studi e Propaganda delle Colonie);¹²³² “L’Informatore della Stampa” dell’on. Aurelio De Tuddo;¹²³³ Carlo Richelmy, nipote dell’omonimo cardinale, aspira ad essere assunto all’USCG (nota biografica); “Agenzia delle Informazioni” di Alessandro Blanco¹²³⁴ (sede a Via del Collegio Capranica, 4: dove operava anche il confidente della polizia politica Virginio Troiani di Nerfa “40”, specialista in questioni vaticane)

*“1928-MAE-US- Agenzie Italiane. I/IX”. Fra i sfasc.:

-“A.T.M.O.-Agenzia Telegrafica Mediterraneo-Oriente”, di Benedetto De Luca;

-“Agenzia delle Notizie. Cafiero Ugo”.

Fra le carte sciolte: “Recentissima”, diretta da Umberto Zuccucci (il ramo editoriale della “Recentissima” è stato rilevato dalla Casa Editrice Pinciana, di cui era presidente l’avv. Nicolò Maraini ed alla quale era interessato anche lo Zuccucci); progetto di nomina di un giornalista amico a Ginevra, magari Alberto Spaini¹²³⁵ di “Il Giornale d’Italia”; “La Radio Nazionale” di Giuseppe Coridori ed alla quale è interessato l’ing. Solari, collaboratore di G. Marconi (vedi sfasc. [1926/]1927 in questa Busta);

*“[1926/]1927-MAE-US- Agenzie italiane. I/IX”. Fra i sfasc.:

-“Servizio Speciale telefonico Agenzia Stefani” (con nota ms. di Mussolini, 6.3.1927, per l’approvazione dei progetti per la “Stefani Speciale”; preventivo “Stefani”, 7.5.1927; rapporto del nuovo ufficio: “Stefani”, direttori G. Nesti e G. Cappelletto, 17.6.1927);

-“Agenzia Stefani” (con lettera di Guido Puccio, di “La Tribuna”, sulla mancata italianizzazione delle parole straniere all’atto della trascrizione sulla stampa italiana);

¹²²⁸ Page, p. 303.

¹²²⁹ Su Allen e Barnes vedi: Shirer, *ad indicem*. Un articolo di Ralph Barnes, *Italiani in Siria*, in *Daily Express*, 5.9.1940, tradotto in italiano, è, **fuori posto**, in ASMAE, Affari Generali, SP 74-1864-1936 (il fascicolo era stato impiantato nel 1936 a nome di “Barnes giornalista inglese”; si trattava di James Strachey Barnes).

¹²³⁰ I. Balbo, *Escadrilles ecc.*, cit. p. 71 e seguenti.

¹²³¹ Archivio presso ACS.

¹²³² Responsabile Saverio Ilardi: ASMAE, MAI, IV, 45, 7, “Le Colonie”, anno XI, n. 31, 8.2.1938.

¹²³³ M. Canali, *Cesare Rossi ecc.*, cit., p. 240.

¹²³⁴ Napoli 20.3.1893, di Maurizio e Bianca Sacco: *Chi è? 1940*, p. 108. Giornalista sportivo (ippica) e corrispondente romano del napoletano “Don Marzio”.

¹²³⁵ R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 130.

-A.T.M.O.”;

-“Radio Nazionale”: è “La Radio Nazionale-Agenzia d’Informazioni Radiotelegrafiche e Radiotelefoniche”, presieduta dal marchese Solari e diretta dall’ing. Giuseppe Coridori (stessa sede di Ufficio Marconi, di cui era pure titolare l’ing. Solari: Via Condotti, 11) Questa Agenzia nacque durante il periodo della Grande Guerra come “Agenzia Radiotelegrafica Italiana” (poi: ARI), quale strumento per la propaganda italiana all’estero. Nel 1921 con lettera del Segretariato generale-US-Giannini del 12.5.1921, n. 30030, indirizzata all’Ufficio Marconi di Roma, il MAE prese l’impegno di far pervenire le notizie da includere nel bollettino giornaliero (ore 11 a.m.), di circa 500 parole, trasmesso come radiotelegramma alle navi mercantili italiane, rimborsando le spese della trasmissione effettuata da Roma-San Paolo; il servizio durò fino al 1923, quando l’ARI aveva mutato il suo nome in “Radio Nazionale” (“Radio Nazionale” a Capasso Torre, 7.5.1927; “Radio Nazionale” promemoria a PCM, 18.5.1926) quando, evidentemente, Mussolini, all’inizio del suo governo, volle “allentare” i rapporti preferenziali che c’erano con il Gruppo Marconi a vantaggio della “Stefani”. Infatti, tre anni dopo, quando “Radio Nazionale” provò a riprendere i rapporti con le autorità governative chiedendo che fossero accentrate nei suoi bollettini tutte le notizie provenienti dalle Autorità (MAE, Finanze, Economia Nazionale, Interno, Commissariato Emigrazione), Grandi e Mussolini rifiutarono, nonostante il parere favorevole di Capasso Torre che riteneva sufficiente la presenza delle ufficiose “Stefani” ed “Agenzia di Roma” (Radio Nazionale a MAE-US, 19.1.1926; 27.4.1926; 7.5.1927 “Radio Nazionale” promemoria a PCM, 11.5 e 18.5.1926; MAE-US-Capasso Torre appunto a Grandi, 15.7.1926; MAE-US-Capasso Torre a Solari-“Radio Nazionale”, 25.5.1927). Nel 1928, succeduto Ferretti a Capasso Torre, “Radio Nazionale” tentò nuovamente di riallacciare i rapporti con il governo, proponendo l’unificazione dei piccoli giornali pubblicati a bordo dei transatlantici italiani; ignoriamo l’esito: in questa Busta, 1928, Agenzie italiane, carte sciolte, MAE-US a Comunicazioni, Direzione Generale Marina Mercantile, 18.10.1928. Dalla documentazione del sfasc. apprendiamo anche che la Legazione a Pechino non riusciva a ricevere le trasmissioni effettuate da San Paolo su onde lunghe forse perché non dotata di idoneo apparecchio ricevente: Radio Nazionale a MAE-US, 12.10.1926. Vedi Busta 296.

Tra le carte sciolte: “Italia d’Oggi”; “Agenzia di Roma”, agenzia ufficiosa, con raccomandazione di Gino Ravenna, capo US delle Finanze; “La Diplomazia” di Roma (Piazza Navona, 101), redattore capo: Pio Pizzicaria.¹²³⁶

*“1926-MAE-US- Agenzie italiane. **I/IX**”. Fra i sfasc.: “Agenzia Stefani”; “Bollettino Telegrafico Italo-Orientale-BOTIO”, del comm. E. Di Pompeo (corrispondente da Roma: Guido Milelli); “Agenzia Volta” di Giorgio Colombo dell’Agenzia d’Informazioni per la Stampa “Alessandro Volta”, di Roma.

Tra le carte sciolte: “A.T.M.O.” di Bonaventura Caloro; “La Fotografica” di Armando Loffredi e Alessandro Baio (esclusiva per le cerimonie a Palazzo Chigi); “Agenzia Havas”; “La Recentissima” diretta da Umberto Zuccucci e presentata dal comm. Maraini segretario della Federazione Fascista Laziale Sabina (Roma-Via S. Basilio, 51); biografia del gen. Averescu; “Agenzia Giornalistica Libreria” di Ferruccio Ferroni e C.; “L’Informatore della Stampa”; “L’Informazione Internazionale” di Roma: ne è stato sequestrato il numero dell’8.5.1926, dove notizia dell’accordo anglo-turco per Mossul.¹²³⁷

Busta 54

*“1932-MAE-US- Agenzia Italiana. **I/IXa/4**”.

*“1932-MAE-US- I.P.S. Italamerica Press Syndicate. Mauro Augusto. **I/IXa/3**”. Vedi Busta 828.

*“1932-MAE-US- “Presse Universelle”. **I/IX/5**”. Direttori: Enrico Viglia ed Angelo Muzio, Milano.

*“1932-MAE-US- “Colonie”. Agenzia d’informazioni. **I/IXa/10**”. Di: Saverio Ilardi e Mario Pozzi, Roma.

*“1932-MAE-US- Agenzia ritagli. **I/IXa/13**”. Include sfasc. “Universal Bureau”.

*“1932-MAE-US- Agenzia B.O.T.I.O. **I/IXa/14**”. Del comm. Di Pompeo, ex proprietario del “Messaggero Egiziano” di Alessandria. Contiene prospetto della stampa palestinese.

*“1932-MAE-US- Agenzia “Avala”. **I/IXa/15**”. Belgrado.

¹²³⁶ Poeta romanesco ed autore di canzoni per la festa di San Giovanni.

¹²³⁷ Il territorio di Mossul era attribuito all’Irak, salvo una piccola porzione che tornava alla Turchia. Vedi: M. Gravina, *La questione di Mossul*, in *Scritti di Manfredi Gravina*, Roma, 1935, p. 435 (da “Politica”, dicembre 1925, con aggiunte); R. Hewins, *Mr. Five Per Cent. The biography of Calouste Gulbenkian*, Londra, 1957, *passim*.

- *“1932-MAE-US- Agenzia internazionale per la fornitura di ritagli di giornali, articoli, inserzioni di Oerlikon. Agence Panropa. **I/IXa/17**”.
- *”1932-MAE-US- “Agenzia Finanziaria Italiana”. **I/IXa/16**”. Ezio Lodolini e Alessandro Welczowsky; Roma.
- *“1932-MAE-US- “Agenzia Economica e Finanziaria”. Zambelli Giuseppe”. **I/IXa/18**.¹²³⁸ Divulgazione da parte dell’Assonime e di associazioni tedesche di settore dell’accordo fra Banca d’Italia e Reichsbank in materia di divise, destinato a rimanere segreto per desiderio tedesco (vedi Busta 352).
- *“1932-MAE-US- “Reuter”. **I/IXa/19**”. Amb. Londra segnala un bollettino “Reuters” del 2.7.1932 che commenta malevolmente il Palio di Siena.
- *“1932-MAE-US- Agenzia di Stampa Italiana “Emmo”. Nicola Salvatore Zioto. **I/IXa/20**”. Sede: Atene.
- *“1932-MAE-US- “Italpress”, di B. Ajres. **I/IXa/23**”.
- *”1932-MAE-US- “Agenzia delle Informazioni”. Blanco Alessandro. **I/IXa/7**”.
- *“1932-MAE-US- “Agenzia fotografica Fulgur”. Koch Antoine. **I/IXa/1**”.
- *“1933-MAE-US- “*Clodia e Catullo*”, di Cora B. Stubbs. **I/9/8**”. Si tratta del soggetto per un film.
- *“1933-MAE-US- “Agenzia Letteraria Artistica”. Scrivo Luigi. **I/IXa/9**”.
- *“1933-MAE-US- “A.T.E. Agenzia Telegrafica Express”. **I/IXa/10**”. Con sede in Varsavia; corrispondente romano: E. Mazzocca-Kociemski.
- *“1933-MAE-US- “Agenzia Atlas”. **I/IXa/25**”. **Vuoto**.
- *“1933-MAE-US- Agenzia “Delta”. Ernesto Daquanno. **I/IXa/21**”.¹²³⁹
- *“[1932/]1933-MAE-US- “Agenzia di Roma”. **I/IXa/19**”. Direttori responsabili: Francesco Malgeri; Crispolti Crispolti. Il Malgeri era creatura di Crispolti e suo collaboratore anche al “Messaggero”. La tradizione familiare vuole che davvero non abbia difeso il suo capo quando questi fu rimosso dalla direzione del quotidiano romano nell’arco di ventiquattro ore. E ne fu il successore.
- *“1933-MAE-US- Agenzia Stampa Cattolica Polacca “Kap”. **I/IXa/18**”. Direttore: mons. Sigismondo Kaczynski. Lo presenta mons. Enrico Pucci.
- *“1933-USCG-SE- Agenzia “Sud-Est”. **I/IXa/17**”. Suo centro operativo: Parigi. Fondata dal giornalista romeno, israelita, Mircea (o Mendes o Mendel Michele). Probabilmente sussidiata dal *Quai d’Orsay*.
- *“1933-MAE-US- Visita Ministro del Commercio bulgaro Ghiceff in Italia. **I/8/15**”.
- *“1933-MAE-US- Voce Operaia. **I/9/12**”.
- *“1933-MAE-US- “La Corrispondenza [Bollettini Quotidiani di Informazioni Internazionali e Vaticane]”. **I/IXa/12**”. Ci sono i numeri: 23.3.1932; 16.8.1932; 31.8.1932; 13.3.1933; Roma; direttore responsabile: Giulio Castelli.¹²⁴⁰ Alcune copie di questa pubblicazione (anno 1942) sono in ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1941-1946, Busta 183, 1/sfasc. 1, Nizza. Atteggiamento politico del vescovo e del clero; 1/sfasc. 3, Misure antiebraiche. Il 1942 era il XXIX di pubblicazione del bollettino.
- *“1933-MAE-US- Patrie. **I/9/10**”.
- *“[1937/]1942- Onorificenze a giornalisti stranieri. **I/IX**”. Elenchi di giornalisti. Carteggio con la cancelleria dell’Ordine dell’Aquila Romana (capo della Cancelleria: ambasciatore Alberto Martin-Franklin).

¹²³⁸ Fondata sotto gli auspici di Confindustria. Attiva fino al 1980 circa, con la direzione di Giovanni Zambelli, figlio del fondatore, giornalista parlamentare ed in gioventù buon specialista di salto con l’asta; vedi: G.S. Spinetti, *Difesa ecc.*, cit., *ad indicem*. Implicato nella combinazione che diede origine all’Agenzia era tale Lorenzo Lorenzi, prete sospeso “*a divinis*”, fiorentino, informatore della P.S.: *Canali*, p. 296.

¹²³⁹ Roma 7.1.1897-Dongo 28.4.1945. Cenni biografici in *Chi è 1940*, p. 300. Partecipò alla fondazione di “Impero”; S. Maurano, *Ricordi ecc.*, cit., p. 38. Durante la RSI diresse, inizialmente, “Il Lavoro” di Genova e, poi, la “Stefani”, della quale fu presidente Luigi Barzini.

¹²⁴⁰ Nato a Genova 13.8.1882, di Alfonso e Carolina Persano; ps.: *Gicas*; g.c. Già direttore di “Giornale di Modena” e redattore di “Momento”; corrispondente di “Gaceta del Norte” di Bilbao e vaticanista di “La Nazione” e di “La Stampa”; capo ufficio romano della “Gazzetta del Mezzogiorno”: *Chi è 1940, ad vocem*. In *Panorama biografico ecc.*, cit., v. I, p. 331, risulta che fu (nel secondo dopoguerra?) capo archivio storico-politico delle radiotrasmissioni presso la PCM e che aveva esordito, intorno al 1900, presso “L’Osservatore Romano”; autore di: *Il Vaticano nei tentacoli del fascismo*; *La Chiesa e il fascismo*. L’abbonamento a “La Corrispondenza” comprendeva anche l’invio di un “servizio riservato” (forse le veline presenti in ASMAE, Amb. S.Sede, Busta 133, 1 c, sfasc. De Blesson) : ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 144, 3, Informazioni riservate, sfasc.1 “La Corrispondenza”, telesspresso riservato 1278/368, 14.4.1939, Amb. presso la S. Sede Pignatti a MAE. Un Castelli, domiciliato a Salsomaggiore, identificato come Giulio Castelli “...di buoni precedenti morali e politici...”, nel giugno 1939 inviò notizie giornalistiche a Dietrich von Langen, corrispondente di “Zeitungsdienst Graf Reischach”, in merito all’azione del Pontefice per la pace; la lettera fu controllata dall’Interno DGPS AGR: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 125, 5, sfasc. 4 Miscellanea, telesspresso 318346, 25.7.1939, MAE AG IV a Amb. presso la S. Sede/AEM IV, allegato Interno DGPS AGR III a MAE AG IV/MCP SE, 443/106198, 28.6.1939, all. lettera Castelli a von Langen, s.d. spedita 17.6.1939.

*“[1937/]1942-MSP-SE- Onorificenze tedesche. **I/IX p.g.**”. Concesse in occasione del viaggio di Hitler a Roma (3.5.1938) e di Goebbels (1941) in Italia, anche da parte italiana. Elenco di corrispondenti stranieri che presero parte alla visita di Hitler.

*“[1942-MCP-Gabinetto- Ordine di Skanderbeg. **I/IX p.g.**”.

*“[1940/]1941-MCP- Onorificenze. **I/XIV**”.

*“1943-MCP- Onorificenze. **I/IX**”.

Busta 54 bis

*“1935-USCG-SE- Agenzia “Stefani”. **I/IX p.g.**”.

*“1934-USCG-SE- Agenzie. **I/IX a) p.g.**”. Contiene solo la lettera dell’“Agenzia Stefani” - Morgagni¹²⁴¹ a Galeazzo Ciano, 7.6.1934 ed allegato pro-memoria di pari data (**Allegato 66**), nel quale si esamina il problema della necessità che la “Stefani” adottasse una sua politica in relazione all’aspirazione della “DNB” di riprendere l’antico ruolo egemone, espandendosi oltre i limiti ristretti ora consentitigli, praticamente solo la zona dei Balcani dove aveva istituito anche un servizio in lingua francese. Per raggiungere questo traguardo la “DNB” puntava a raggiungere un accordo con “Reuters” ed “Associated Press”; escludendo da queste trattative perfino “Havas”. In tale situazione Morgagni era dell’avviso che “Stefani” dovesse adottare una propria linea di condotta e che, comunque, l’esistente Alleanza delle agenzie europee dovesse essere mantenuta, anche per contenere le mire britanniche e statunitensi; insomma, sembra dire: “L’Europa agli europei”. A dire di Morgagni, questo progetto tedesco era adombrato nel libro di Eugen Hadamovsky, *Propaganda und Nationale Macht*, richiesto da Mussolini con biglietto autografo: Busta 423.

*“1934-USCG-SE- Spese stampa. **I/9/3**”.

*“[1935- Rapporti “Stefani” Speciale da Legazione Bucarest e da Ginevra”]. **Stampa I/IX/1**. Materiale su vari temi connessi alla questione etiopica.

*“1936-MSP-SE- “L’Actualité Economique”. **Stampa I/9/13**”. Montréal.

*“1936-MSP-SE- “Bollettino Italo-Canadese”. Mari Tommaso. **Stampa I/IX/16**”. Toronto.

*“1937-MSP-SE- “L’Action Nationale”. Laureandau André. **Stampa I/IX/14**”.

*“1938-MSP- “Agenzia Stefani”. **Stampa I/IX p.g.**”. Morgagni informa il ministro Alfieri che è stato rinnovato l’accordo con “Havas” che ha eliminato le restrizioni a carico della “Stefani”; questa ha anche libertà di diramare notizie nelle colonie francesi, pur se sussisteranno quegli ostacoli che reciprocamente, in via di fatto, saranno anche a carico di “Havas” nelle colonie italiane. Il nuovo accordo consentiva alla “Stefani” di accedere ai paesi sotto controllo francese nel Mediterraneo orientale: “Agenzia Stefani” - Morgagni a Alfieri, 18 e 25.11.1938. Notizie su: smentito incontro del cancelliere Schuschnigg con il premier cecoslovacco Hodza (8.1.1938); elenchi: A) - incaricati per il Servizio “Stefani Speciale”: Atene: Enrico Ceresole; Vienna: Leo Negrelli; Ginevra: Marco Marchini; Berlino: Francesco Antinori, Filippo Boiano, Roberto Suster; Madrid: Enrico Tedeschi, Cesare Gullino; Mosca: Assunta Sommella; Sofia: Mario Orano; Bruxelles: Claudio de Mohr; Rio de Janeiro: Emilio Santi; Riga: Vittorio Foschini; Tunisi: Enrico Santamaria; Budapest: Dante Interlandi) - incaricati per il Servizio “Stefani Mondiale”: Alessandria d’Egitto: Giuseppe Galassi; Amsterdam: Enrico Morpurgo; Asmara: Mario Appelius; Atene: Ceresole; Barcellona: Riccardo Andreoli; Belgrado: Corrado Sofia; Berlino: Boiano; Berna: Carlo Richelmy; Bruxelles: Ili Rinaldini; Bucarest: Franco Trandafilo; Budapest: Interlandi; Buenos Aires: Michele Intaglietta; Istanbul: Giuseppe Del Falco; Londra: Calo Camagna; Madrd: Gullino; New York: Italo Falbo; Parigi: Ugo D’Andrea; Praga: Giuseppe Solaro Bozzi; Riga: Foschini; Rio de Janeiro: Nunzio Greco; Sofia: Orano; Shanghai: Cesare Galimberti; Stoccolma: Mario Vanni; Tokio: Vittorio Alessi; Varsavia: Suster; Vienna: Italo Zingarelli;¹²⁴² C) - incaricati del servizio stampa presso le rappresentanze all’estero: Vienna: Eugenio Morreale; Rio de Janeiro: Greco; Sofia: Costantino Iossifof; Praga: Giovanni Riccoboni; Copenhagen: Gaetano Silvestri; Parigi: Dante Pariset; Berlino: Antinori; Atene: Ceresole; Varsavia: Suster; Washington: Giuseppe Rocca; Stoccolma: Pietro Picotti; Berna: Flaminio Colombi; Angora: Gaetano Varese, Luigi Di Crati; Budapest: Antonio Vidmar; D) - addetti stampa: Parigi: gen. Arturo Leone; Ginevra: Marco Marchini; Madrid: Gullino; Washington: Leone Fumasoni Biondi.

*“1938-MSP-SE- “L’Ordine”. **Stampa I/9/2**”. Quebec.

¹²⁴¹ Il suo archivio è presso l’ACS.

¹²⁴² Aveva preso il posto di Leo Negrelli nell’agosto 1936. A Vienna, nel primo semestre 1936, con Negrelli aveva operato anche Marco Marchini (vedi ASMAE, Leg. Vienna, Velinario 1936).

- *“1939-MSP-SE- “Catholic Register”, di Toronto. **I/9/2**”. Notizie su: attacco di “Der Angriff” al cardinale Schuster; viaggio di Chamberlain a Roma.
- *“1939-MCP-SE- “Mac Lean’s” rivista. **I/9/6**”. Ottawa. Notizie su Beverly Baxter M.P.
- *“1939-MCP-SE- “Winnipeg Free Presse”. Wood Frank. **I/9/9**”. Articoli di Frank Wood, da Roma, sulla situazione in Spagna, favorevoli all’intervento italiano.
- *“1939-MCP-SE- “The Gazette”. Cox Edith. **I/9/11**”. Articolo di Edythe C. Cox.
- *“1939-MCP-SE- “The Clarion”. “Daily Clarion”. **I/9/12**”. Organo del partito comunista. Vedi Busta 499.
- *“1941-MCP-SE- “Talking Points”. **I/9/2**”. Pickering, Ontario. C’è copia del 5-12-14.1941, dove a p. 2, articolo “*Gestapo rules in Rome*” con notizie sulla presenza della polizia tedesca a Roma, fra cui i partecipanti al corso di polizia coloniale a Tivoli ricevuti dal ministro Teruzzi (Busta 200 e 313).

Busta 55

- *“1926-MAE-US- Agenzie straniere. **I/X**”. Sfasc.: “L’Information” (Roma; di Aldo Montagni): proponeva un servizio radiofonico quotidiano di propaganda in Europa. C’è copia del “Radiorario. Organo ufficiale della U.R.I.”, a. II, n. 27, 4/11.7.1926). Interessante anche “L’Information. Nouvelles d’Italie”, 29.9.1926, che tra l’altro, da notizia del piano di riorganizzazione della polizia politica voluto da Federzoni e preparato da Bocchini; “Agenzia Reuters”: indagini circa l’invio della notizia dell’attentato a Mussolini di Violet Gibson;¹²⁴³ “Agenzia Brasileira”: caso Frola.
- *“1941-MCP- Agenzie italiane e straniere. **I/X**”. Appunto per il Ministro della SE (8521/256, 11.12.1941) si occupa dell’apparecchio radioricevente che la “United Press” era stata autorizzata a detenere ed a far funzionare, sotto certe condizioni (vedi Buste 356, 440, 472, 772).¹²⁴⁴ Poiché la filiale della “United Press”, e quindi anche l’apparecchio radioricevente Siemens (*recte* Telefunken), fu trasferito in proprietà all’ufficio romano del giornale “La Prensa” (vedi ASMAE, RSI, Busta 229, Boschetto) di Buenos Aires, rappresentato anch’esso (come l’ufficio romano della “United Press”) da Luigi Boschetto (dipendente dell’Ispettorato), la SE propone di rinnovare l’autorizzazione a condizione che il nuovo concessionario continui a fornire il servizio “United Press” che verrà ascoltato al SIM ed al MCP (SE, SI ed Ispettorato). L’appunto precisa che il Boschetto era cittadino italiano, fascista, ufficiale in congedo ed impiegato dell’Ispettorato. Ho l’impressione che, *re melius perpensa*, l’apparecchio radioricevente sia stato utilizzato direttamente dal MCP-Ispettorato: Busta 440, “United Press”, appunto SE per il Capo di Gabinetto, 8798/2195, 21.12.1941; anche se in questo stesso fascicolo trovo molti bollettini della “United Press” trasmessi alla SE da Leg. Lisbona.
- *“1942-MCP- Circolari. **I/X**”. Norme per la trasmissione di notizie all’estero (uso delle parole composte, abbreviazioni); estensione norme sui lasciapassare e salvacondotti alle Province di Spalato, Cattaro e territori ex Jugoslavia annessi alle Province di Fiume e Zara; foglio Comunicazioni-DGPT. Servizio IV-Div. I-Sez. II a MAE ed altri, 588329/IPS, 17.6.1942: corrispondenze dirette all’estero; Circolare MAE-Gabinetto, n. 41, 12.9.1942: Stati esteri in guerra, rottura o sospensione delle relazioni diplomatiche con l’Italia: Brasile, Irak, Paraguay.
- *“1933-MAE-US- Congresso culturale centro europeo a Brno. **I/10/2**”. **Vuota.**
- *“1933-MAE-US- Spolecensky Club di Praga. **I/10/5**”.
- *“1933-MAE-US- “L’Europe Centrale”. **I/10/10**”. Praga.
- *“1933-MAE-US- Rapporti Germania-Cecoslovacchia. **I/10/12**”.
- *“1934-USCG-SE- Gli esploratori in Italia ed in Slovacchia, del capitano maggiore V. [oitech] Hanzal. **I/10/5**”.
- *“1934-MAE-US- Mostra del libro italiano a Praga. **I/10/10**”. **Vuota.**
- *“1934-USCG-SE- “Narodny Listy. **I/10/11**”.
- *“1934-USCG-SE- Relazioni austro-cesoslvacche. Movimento turistico in Cecoslovacchia. **I/10/15**”.
- *“1934-USCG-SE- Servizio stampa in Cecoslovacchia. **I/10/16**”. **Vuoto.**
- *“1934-USCG-SE- “Venkov”. **I/10/23**”.

¹²⁴³ Candido, *Mussolini in pantofole*, cit., p. 57 (con notizie molto strane circa una sorella della Gibson).

¹²⁴⁴ Le condizioni previste (Art. 3 Regolamento approvato con RD 10.7.1924, n. 1226) perché una società o ente (in caso di persona fisica doveva trattarsi di cittadino italiano, esclusivamente) poteva essere autorizzata all’esercizio di stazioni radio-elettriche terrestri, per uso pubblico o privato, per trasmissioni o ricezioni (sede in Italia; capitale in prevalenza italiano; due terzi degli amministratori di nazionalità italiana) sono indicati in Busta 598, Maffre, MCP-SE a Comunicazioni DGPT-Ispett. Gen. Traffico TBT, 4625/710, 20.6.1939.

- *“1934-USCG-SE- “Pravo Lidu”. **I/10/24**”. Vignetta satirica sulla protezione accordata da Roma a Pavelic e Kvaternik, presunti regicidi di Marsiglia, arrestati a Torino.
- *“1935-SSSSP-SE- La marcia della morte. Liebl Franz. **I/10/2**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Deutscher Nachrichtendienst”. **I/10/3**”. Organo dei fuorusciti tedeschi. Vedi Busta 379.
- *“1935-SSSSP-SE- “Prager Mittag”. **Stampa I/10/5**”.
- *“1936-MSP-SE- Agenzia “Aereopress”. **Stampa I/10/5**”.
- *“1937-MSP-SE- Viaggio giornalisti cecoslovacchi in Italia. **Stampa I/10/11**”.
- *“1939-MSP-SE- Reciprocità viaggi gratuiti. Cecoslovacchia. **I/10/3**”.
- *“1939-MCP-SE- Musil Alois. Co sleduje Italie y Africa. **I/10/7**”.
- *“1939-MCP-SE- “Volksdeutsche Zeitung”. Stranik Rudolf. **I/10/9**”.
- *“1939-MCP-SE- “Lidové Noviny”. **I/10/10**”.
- *“1939-MCP-SE- “Der Faschistischen Garden. **I/10/12**”.
- *“1939-MCP-SE- “Der Neue Tag”. **I/10/13**”.
- *“1940-MCP-SE- Viaggio giornalisti slovacchi in Italia. **I/10/4**”.
- *“1941-MCP-SE- “Grenzbote”. **I/10/2**”.
- *“1941-MCP-SE- “Novoje Vremja”. Ivanovic Mlynarie Gabriele. **I/10/3**”. In lingua rutena.
- *“1941-MCP-SE- “Deutsche Pressbriefe aus der Slovakei. **I/10/4**”.

Busta 56

- *“1941-MCP-SE- Conflitto con l’Unione Sovietica. **I/XI/11**”. Testo dell’appello del granduca Wladimir agli appartenenti alla Chiesa russo-ortodossa in favore della crociata antibolscevica (26.6.1941).¹²⁴⁵
- *“1942-MCP- Agenzie italiane e straniere. **I/XI**”.
- *[settembre/dicembre 1939/]1941- Previsioni errate. Documentazione. **I/XI/8**”. Vari sfasc. contenenti documentazione (molti “Fono-bollettini Stampa Estera”) su errate previsioni della stampa estera e spunti polemici quanto a: campagna di Polonia, Norvegia, Francia. Si tratta di raccolte preparate dalla SE ed inviate al Gabinetto che le prestava al direttore di “Il Giornale d’Italia”, Virginio Gayda.
- *[1937/8-MAE- DG Affari Generali a MCP-SE] **Stampa I/XI**. Contiene: “Société des Nations-Bibliothèque. Liste mensuelle d’articles selectionnés. De 16.10.1937 à 15.10.1938”. Vedi Buste 836 e 894.
- *“1941- Bollettino R. Aeronautica. **I/XI/1**”. Il col. Ugo Rampelli era il capo Ufficio Collegamento col MCP presso l’Aeronautica.¹²⁴⁶ Solo fogli di accompagnamento. Buste 17, 76, 223, 933, 935.
- *“1941- Conflitto. Italia. **I/XI/3**”. Sfasc.: civili italiani in Etiopia, rimpatrio; predica a Venezia di mons. Celso Costantini contro il comunismo; articoli e dichiarazioni di cappellani del CSIR; nomi dei corrispondenti di guerra alleati caduti prigionieri in Africa; notizie sul diverso atteggiamento dei soldati italiani e tedeschi caduti prigionieri; salvataggi in mare di aviatori italiani e britannici; questione alimentare in Italia.
- *“1941- Francia. **I/XI/6**”.
- *“1941-MCP-SE- Stati Uniti. **I/XI/7**”. Giornalisti fermati negli Stati Uniti e in Italia. La Legazione svizzera si occupa degli interessi statunitensi in Italia. Nel corso di una conferenza tenuta a Palazzo Mattei, sotto l’egida del Centro Italiano di Studi Americani, mons. Enrico Pucci ha manifestato opinioni fieramente anti-americane MCP-SE, appunto per il Ministro, 20.12.1941.

Busta 57

- *“1925-MAE-US- Comunicati vari. **I/XI**”. Noto: discorso del segretario di Stato Kellogg alla Commissione affari esteri (New York, dicembre 1925); i Carmelitani Scalzi di Siria hanno donato a

¹²⁴⁵ ACS, MCP, Gabinetto I, 151, AD 450-440 appunto Ministro CP per il Duce, 0576, 27.6.1941: suo rappresentante in Italia era il capitano Alessandro Fomin (Firenze-Viale Sanzio, 18).

¹²⁴⁶ Nel 1937 era stato capo dell’US e Propaganda del Ministero dell’Aeronautica: Busta 257, 1937, MSP, Giornalisti, Aeronautica-Stampa e Propaganda-col. Rampelli a Bosio, 20.1.1937. Nel 1936 esisteva già un Ufficio Collegamento col MSP, succeduto all’US e Propaganda, dipendente dal Capo di Gabinetto generale Ilari; Busta 888, “The Saturday Review”, Aeronautica a MSP, 1341/2, 15.5.1936. Nel 1942 successe al disperso generale Enrico Pezzi quale capo dell’aeronautica italiana in Russia: G. D’Avanzo, *Ali e poltrone*, Roma, 1978, p. 100 e 329; G. Messe, *La guerra al fronte russo. Il Corpo di Spedizione Italiano (CSIR)*, Milano, 4, 1964, p. 52.

Mussolini un tronco di cedro del Libano; missione Ugo Monneret ad Assuan (monastero di S. Simeone), marzo 1925; trattato di commercio italo-tedesco; patto di garanzia anglo-franco-tedesco.

*“1926-MAE-US- Lega delle Nazioni. **I/XI**”. Noto: Bruccoleri chiede a Paulucci di Calboli, Capo di Gabinetto del MAE, il “*curriculum vitae*” di Alberto Spaini per proporlo quale direttore dell’Ufficio Romano della Società delle Nazioni (26.7.1926).

*“[1931 e 1933-MAE-US- Società delle Nazioni-Carte sciolte e sfasc.]. **Stampa I/XI**”. Noto: lavori per l’Unione Europea; tregua armamenti; Sessione Consiglio Società Nazioni, settembre 1931; Ooms Simon P.; Ufficio romano della Società delle Nazioni (*Bureau de Rome*).

Busta 58

*“1932-MAE-US- [Società delle Nazioni] Varie. **I/XI**”. Noto sfasc. Ufficio romano della Società delle Nazioni (*Bureau de Rome*; Roma-Villa Aldobrandini, Via Panisperna, 26). **Fuori posto: I/VIII**, Ooms Simon P.

“1932-MAE-US- Biblioteca Società Nazioni. **I/XI/1**”. Noto: il vicesegretario generale alla S.d.N. Paulucci di Calboli Barone trasmette, 22.1.1932, al ministro Grandi la *Liste mensuelle d’ouvrages catalogués à la Bibliothèque de la S.d.N.*, a. IV, dic. 1931, n. 12, che contiene una collezione di libri italiani, soprattutto sul fascismo. Paulucci informa, inoltre, che la Biblioteca ginevrina ha acquistato recentemente tutte le pubblicazioni (quindi, anche lo schedario che non sembra esista presso le biblioteche italiane) del Centro Internazionale di Studi Fascisti, di Losanna.

*“1932-MAE-US- Compagnie Européenne des Tickers. **I/XI/2**”. Cioè delle telescriventi.

*“1932-MAE-US- Conferenza Generale del Disarmo a Ginevra. **I/XI/3**”.¹²⁴⁷ Addetto stampa della Delegazione Italiana era Guido Rocco (coadiuvato da Luciano Mascia¹²⁴⁸ e V.E. Terragni), capo dell’US del MAE, cioè vice di Polverelli nell’USCG. Il fascicolo contiene la corrispondenza in partenza da Roma, fra Vidau, vice di Rocco, e Rocco stesso. Con Rocco lavorava Terragni, poi trasferito a Roma. Nella lettera a Vidau del 20.4.1932 Rocco spiega che non è il caso di dire, per telefono, che in Italia s’impartiscono “*direttive*” ai giornali. Ancora avevano un certo pudore. Il R. Esercito aveva a Ginevra una delegazione; capi: t.col. SM Umberto Mondadori ed Emilio Giglioli. Tra i delegati aeronautici italiani: il generale Pier Ruggero Piccio¹²⁴⁹ ed il generale professore Gaetano Arturo Crocco.

*“1932-MAE-US- XIII Assemblea della Società delle Nazioni, settembre 1932. **I/XI/5**”.

*“1932-MAE-US- Riforma del Segretariato Generale della Società delle Nazioni. **I/XI/6**”.

*“1932-MAE-US- 68^a Sessione del Consiglio della Società delle Nazioni. **I/XI/7**”.

*“1933-USCG-SE- Ritiro della Germania dalla Società delle Nazioni. **I/XI/3**”.

*“1933-MAE-US- XIV Assemblea della Lega delle Nazioni. **I/XI/2**”.

*“1933-MAE-US- Patto Società delle Nazioni. **I/XI/1**”.

*“1933-MAE-US- Lega delle Nazioni. **I/XI**”.

Busta 59

*“1933-MAE-US- Fotografie di S.E. il Capo del Governo per Amb. Santiago. **I/11/2**”.

*“1933-MAE-US- Insegnamento lingua italiana nel Cile. **I/11/4**”.

*“1933-USCG-SE- Mussolini ed il fascismo di Ferdinand Güterbock. **I/11/10**”.

*“1933-USCG-SE- El fascismo. Armando Labra Carvajal. **I/11/2**”.¹²⁵⁰

*“1934-USCG-SE- “Deutsche Zeitung fuer Chile”. **I/11/7**”.

*“1934-USCG-SE- “Frente”. **I/11/8**”.

*“1935-SSSSP-SE- “La Hora”. **Stampa I/11/11**”.

*“1935-SSSSP-SE- “La Opinion”. **Stampa I/11/12**”.

¹²⁴⁷ Il problema (non nuovo) del disarmo occupò larga parte del tempo intercorso fra le due guerre mondiali e fu trattato da: trattati di pace che sancivano il disarmo quasi completo degli stati vinti; Conferenza di Washington (1921) e trattato di Washington (12.11.1921-6.2.1922), disarmo navale; Conferenza tripartita di Ginevra (1927); trattato di Londra per la limitazione e per la riduzione degli armamenti navali (21.1.1930-22.4.1930; per l’Italia sottoscrissero: A.C. Bordonaro, G. Sirianni, Alfredo Acton); negoziati per un accordo navale fra Francia e Italia (1931-1934); Commissione preparatoria e Conferenza del disarmo generale presso la Società delle Nazioni (settembre 1930-dicembre 1932); accordo navale anglo-tedesco (1935); Conferenza navale di Londra (1935-1936).

¹²⁴⁸ Busta 34, Corrispondenza ministro Rocco, Rocco a Mascia, 16.2.1932; con loro altri comandati dal MAE e prevalentemente dell’US, tra i quali: Bontemps, V.E.Terragni, Manlio Minozzi: Busta 34, loc. ult. cit.

¹²⁴⁹ Nel dicembre 1923 divenne Comandante generale della R. Aeronautica.

¹²⁵⁰ Nel 1943 era Ministro del Cile a Tokio; la figlia Hilda sposò Girolamo Pignatti, funzionario dell’Ambasciata italiana: M. Ardemagni, *Gli dei hanno tradito*, Milano, 1948, p. 167.

- *“1936-MSP-SE- “Revista Catolica”. **I/11/5**.
- *“1936-MSP-SE- “Mercurio”. **Stampa I/11/6**”.
- *“1936-MSP-SE- Impresa Editrice “Ercilla”. **Stampa I/11/7**”.
- *“1939-MCP-SE- La lezione di Mussolini. Massoul Henri. **I/11/4**”.¹²⁵¹
- *“1939-MCP-SE- “Mercurio”. **Stampa I/11/2**”.
- *“1939-MCP- Cile. **I/11**”.
- *“1941-MCP-SE- “El Siglo”. **I/11/4**”.
- *“1941-MCP-SE- “Accion Chilena”. **I/11/5**”.

Busta 60

*“[1925]-MCP- Dadone – Matt[eotti]. **Stampa I/12 1925**”. Contiene un fascicolo di carte relative alla vertenza fra Ugo Dadone (mio tentativo di sunto biografico in Busta 941) e la vedova Matteotti, Velia Titta, intitolato “Vertenza Dadone-Matteotti”, racchiuso in cartella stampata nel 1940. Questa aveva querelato in Cecoslovacchia il Dadone per aver offeso la memoria del marito in alcune lettere indirizzate al giornale “Cech” (14.6.1925) e “Naprava” (telegramma in arrivo 388 PR, 14.7.1925, Leg. Praga Pignatti a MAE-US; vedi “Pravo Lidu”, 16.6.1925 e 11.10.1925 Intervenne una composizione della vertenza, caldeggiata da Mussolini e curata da Franco Ciarlantini e dal dott. Emerico Steiner di Milano, cognato della vedova Matteotti (vedi ACS, SPD-CO, 514664, Dadone a Mussolini, Praga 7.12.1924, senza la lettera riservatissima allegata che fu trattenuta dal destinatario). Il Dadone ritrattò le accuse infondate. Mussolini autorizzò la R. Legazione a Praga a pagare le spese giudiziarie del Dadone, rivalendosi sul suo Gabinetto (telegramma in partenza, 451 PR, 31.12.1925, MAE-US Mussolini a Leg. Praga). Dai rapporti del ministro Pignatti da Praga esce un ritratto professionale ed umano del Dadone poco lusinghiero (telegramma in arrivo 672 PR, 14.10.1925, Leg. Praga Pignatti a MAE-US). Anche l’on. Franco Ciarlantini, della Casa Editrice ALPES (Milano-Via Paolo da Cannobio, 35), invitato dal marchese Paulucci di Calboli di prendere contatto con Vincenzo Cicconardi dell’US-MAE, in merito a questa vertenza, asserì di non volere più avere relazioni con lui “...ha dimostrato con la sua condotta di non possedere quei requisiti indispensabili per meritare la mia solidarietà in una vertenza per la quale ho già fatto troppo a suo favore...” (Camera dei Deputati-Ciarlantini a Cicconardi, Milano 22.12.1925). La documentazione sul Dadone è, oltre che in questa, nelle Buste 69, 88, 274, 310, 338 bis, 363, 466, 472, 535, 557, 566, 684, 688, 693, 740, 765, 863, 880, 887, 932, 941, 945. Notizie su: Benes; Karlo Hlavacek Borovsky, lapide scoperta a Bressanone; senatore Soukup, vice presidente del Senato cecoslovacco; Umberto Guglielmotti, capo US del PNF-Direttorio Nazionale (Roma, Piazza Colonna, 366).

*“1928-MAE-US- Agenzia Stefani. Comunicati [US alla “Stefani”]. **I/XII**”. Notizie su: questione di Tangeri (*passim*); costruzione porto Durazzo (gennaio 1928); processi contro mafiosi (gennaio 1928); nomina dell’on. medaglia d’oro Bruno Gemelli quale Console generale a Rosario (27.1.1928); pranzo offerto al Cairo da Carlo Feltrinelli, presidente del Banco Italo-Egiziano, al Primo Ministro Saroit Pascà (31.1.1928); arrivo dell’Ambasciatore dell’URSS a Roma, Kurski (6.2.1928); decesso del diplomatico statunitense Giorgio Wurts (Filadelfia 26.3.1843-Roma 26.1.1928), lungamente in servizio in Italia (Firenze, Roma) e che aveva terminato la carriera a Pietroburgo, sposato in seconde nozze con Henrietta Tower, sorella di un ambasciatore statunitense (febbraio 1928); assassinio del Vice Console ad Odessa, Cozzio (12.2.1928); condizioni degli allogeni in Alto Adige (febbraio 1928); stipula di un accordo fra il Ministero delle Finanze albanese e la Società per lo Sviluppo Economico dell’Albania-SVEA (una creatura della Banca Nazionale di Albania)¹²⁵² per la concessione di una moratoria al governo albanese concernente il Prestito per i lavori pubblici in Albania contratto nel 1925 (2.3.1928); nomina dell’on. Orazio Pedrazzi, Console generale a Tunisi (già a Gerusalemme) (7.3.1928); funerale del senatore Ernesto Schiaparelli all’Ara Coeli, partecipa Mario Lago (15.3.1928); si è presentato all’Amb. Mosca, rientrato dall’Altai, un prigioniero di guerra, il fiumano Dionigi Moduschi (13.3.1928); conferenza su Paneuropa del conte Kalergi (7.3.1928); nomina on. Michelangelo Zimolo, console generale ad Anversa (marzo 1928); risultati dei concorsi, uno per titoli (I), l’altro per esami (II), di fascisti aspiranti all’ammissione nel ruolo consolare (sono risultati idonei: I - Giovanni Gobbi, Agostino Guerrini Maraldi,

¹²⁵¹ Copia in francese, con dedica, è in ACS, Collezione Mussolini.

¹²⁵² E. Staley, *Italy’s financial stake in Albania*, in “Foreign Policy Association. Foreign Policy Reports”, June 8, 1932, v. VIII, n. 7, p. 80.

Romeo Montecchi, Mario Dessales, Umberto Campini,¹²⁵³ Sergio Augusto Gradenigo, Gino Busi, Vittorio Chiusano, Vitale Gallina, Luigi Drago, Ettore Minniti, Goffredo Morganti, Francesco Zasso, Bivio Sbrana, Battista Ambrosi, Emanuele Schininà, Dino Semplicini, Raffaele Casertano, Antonio Logoluso; II - Roberto Chastel, Francesco Lo Faro, Francesco Silj, Mario Pletti, Angelino Corrias, Casto Caruso,¹²⁵⁴ Pio Archi, Eugenio Prato, Giorgio Del Bono, Remigio Grillo, Giacomo Ungarelli, Francesco Macchi di Cellere, Ettore Baistocchi, Guido Navarrini, Giorgio Gozzi, Giuseppe Setti, Manlio Castronuovo, Augusto Castellani, Giorgio Serafini, Tristano Gabrici, Giovanni Revedin, Antonio Venturini, Guido Zecchin, Fabrizio Franco, Bruno Mengarini, Federico Pescatori, Andrea Ferrero, Rolando Della Rosa, Mario Badoglio, Raffele Cappellani, Ernesto Arrighi, Giorgio Tiberi, Alberto Brugnoli; le commissioni erano ambedue presiedute da Emilio Bodrero ed erano formate: I - Augusto Turati, Alberto Blanc, Carlo Barduzzi; Parini; Sandicchi; II - Gioacchino Volpe, Amedeo Giannini, Pietro de Francisci, Tomaso Perassi, Camillo Manfroni, Gino Arias, ministri plenipotenziari Silvestri e Rosso, console generale Carlo de Constantin de Châteauneuf; disposizioni valutarie URSS (28.6.1928); letture dantesche di Piero Misciattelli in Polonia (giugno 1928); nomina di Giovanni Marchi, Sottosegretario alle Colonie, Ministro all'Aja (4.6.1928); trattato di amicizia italo-turco (giugno 1928); autografo di Mussolini che smentisce di avere ordinato a Nobile la partenza il 24 maggio, nonostante le condizioni meteorologiche avverse, perché cadeva la ricorrenza dell'entrata in guerra (13.7.1928); conflitto anglo-yemenita, richieste di Corrado Zoli, Governatore dell'Eritrea (11.7.1928); stipula del trattato di amicizia ed arbitrato italo-abissino, creazione di una zona franca ad Assab e costruzione di una camionabile, stipulato da Ras Tafari, reggente ed erede al trono, ed il Ministro plenipotenziario Giuliano Cora (2.8.1928);¹²⁵⁵ proposta di rinnovo del trattato italo-cinese del 1866 e firma trattato preliminare da parte del ministro degli Esteri C.T. Wang ed il ministro Daniele Varè (9.8.1928, 17.10, 28.11.1928); inaugurazione monumento ad Atatürk, di Pietro Canonica (10.8.1928); VI Congresso Internazionale di Scienze Storiche ad Oslo, con la partecipazione di Gaetano De Sanctis, Pietro Fedele, Ussani, Miele, Bertolini, Volpe (15-17 e 28.8.1928); costituzionalizzazione del Gran Consiglio (settembre 1928); arresto Cesare Rossi (15.10.1928); Carlo Barduzzi, console generale a Tunisi (29.10.1928); collegamento aereo Roma-Barcellona (21.11.1928); istituzione della Commissione permanente per la preparazione delle conferenze internazionali per la codificazione diritto privato (presidente Vittorio Scialoja, Amedeo Giannini, Mariano D'Amelio, Domenico Barone, Pasquale Sandicchi, Arturo Palombo, Dionisio Anzilotti, Giulio Diena, Gabriele Salvio, Giuseppe Messina, Argeo Arcangeli, Alberto Asquini, Roberto De Ruggiero, Filippo Vassalli, Francesco Berlingieri (4.12.1928); il Duce ha ricevuto a Palazzo Chigi la scultrice ungherese Livia de Kuzmik che gli ha presentato un esemplare della medaglia da lei eseguita con il profilo di Mussolini e che questi ha offerto alla Mattia Corvino (busta con foto dell'opera, con biglietto di accompagnamento di Giulio de Kovach, Roma-Via Veneto, 146, int. 9, incaricato dell'artista); conferimento dell'Ordine dell'Annunziata a re Zog, insegne rimesse dal generale di corpo d'armata Renato Piola Caselli (14.12.1928).

Busta 61

“[1931]- **Stampa I/XII**”. Carte sciolte. In prevalenza telegrammi “Stefani” e “Stefani speciale” da diramare, o no, ai giornali”, anche secondo le indicazioni date da Mussolini in occasione del “rapporto” quotidiano]. Quasi sempre provenienti dall'USCG-Viminale (firma: Monticelli), con l'invito a decidere se farle pubblicare “...in base ai criteri da me [Monticelli] già ripetutamente dettati...” (Busta 62, USCG-Monticelli a, verosimilmente, MAE-US, 19.11.1931). Noto: telegramma Amb. Ankara-Koch a MAE, 10.5.1931, dichiarazioni su Paneuropa (progetto di unione europea di Aristide Briand) alla Nuova Assemblea di Ankara del Ministro degli Esteri del governo di Ismet Pascià.

Busta 62

¹²⁵³ Negli Elenchi del personale di gruppo A, 1° 12.1944 (in ASMAE, Gabinetto, 1944-1958, 6 Ris. 1) risulta nato il 9.6.1891, entrato in carriera il 31.5.1928; Console di 1° alla data degli Elenchi era internato civile a Funchal.

¹²⁵⁴ Nel 1933 fu Console Generale a Damasco e cooperò all'avvio della propaganda radiofonica in arabo, assieme ad Attilio De Cicco, Console Generale a Beirut e Mariano De Angelis a Gerusalemme: A. Marzano, *Onde fasciste ecc.*, cit., ad indicem.

¹²⁵⁵ Il ministro Cora godeva di una posizione molto forte ad Addis Abeba: D. Varè, *The two impostors*, London, 1949, p. 121; anche dopo la guerra, presidente del Banco di Roma Ethiopia Sh. Co, Addis Abeba, manteneva una posizione di privilegio presso il Negus.

*“[1931]. **Stampa I/XII**”. Gruppo di carte come in Busta 61, metà delle quali nella cartella riusata intestata “1941-MCP-SE-Ricci Gaetano. 3/133”, dove noto lettera di Giuseppe Renzetti¹²⁵⁶ a “*Commendatore*” (s.d., ma maggio 1931 come si ricava da una nota dell’udienza accordata da Mussolini al dr. Kolk?; su carta intestata: Roma, Hôtel Oriente) che ch-ede l’emissione di un comunicato “Stefani” circa la pubblicazione da parte della casa editrice Tradition del dott. Kolk del volume *Mussolini*, opera inviata al biografato, rilegata in pelle.

*“1925-MAE-US- Onorificenze. **I/XII**”. Note biografiche su Alfonso Vittorio Müller, del “Wolffbureau” (WTB).

Busta 63

*“1933-MAE-US- Incidente a Shanghai tra marinai italiani e francesi. **I/12/1**”.

*“1933-MAE-US- Missione cinese in Italia. **I/12/2**”. Educatori cinesi visitano l’Italia, ospiti della Commissione Nazionale Italiana per la Cooperazione Intellettuale.

*“1933-MAE-US- Kung Hsian His. **I/12/3**”. Parente di Sun-Yat Sen; suoi giudizi positivi sull’Italia.

*“1933-MAE-US- Servizio stampa in Cina. **I/12/10**”. Grandi annuncia a Giulio Barella, direttore amministrativo di “Il Popolo d’Italia”, che Comunicazioni ha autorizzato Radio Pechino a trasmettere i telegrammi di Appelius.¹²⁵⁷

*“1935-SSSSP-SE- “Hankow Herald”. **I/12/2**”.

*“1935-MSP-SE- “Town and Sportsman”. **I/12/5**”. Un numero di questa rivista statunitense era dedicato all’aviazione italiana; i giornali di Shanghai hanno dato notizia dell’arrivo del col. Silvio Scaroni a bordo di un S.72 donato da Mussolini a Chiang Kai-shek. Ciano subito chiede un numero della rivista per darlo a Mussolini.

*“1936-MSP-SE- Reverendo Pasquale D’Elia [S.J., dell’Università Gregoriana]. **I/12/2**”. Segnala l’atteggiamento anti-italiano della stampa cinese in lingua inglese durante la guerra d’Etiopia.

*“1938-MSP-SE- “Scarpe e Scarpini”. **I/12/2**”.

*“1939-MCP-SE- “La Voce Missionaria”. **I/12/2**”. Il Ministero non si oppone alla circolazione di un giornale, pubblicato a Tungchow, che esalta il valore dei cinesi nella guerra contro il Giappone.

*“1940-MSP-SE- “Financial Review”. **I/12/4**”. Il Ministero sconsiglia i rapporti con un periodico pubblicato ad Hong Kong perché diretto da ebrei italofofi.

Busta 64

*“1927-MAE-US- Comunicati vari. **I/XIII**”. Noto: fascicolo “Riunione comitato minoranze” dell’Unione Internazionale delle Associazioni per la Società delle Nazioni (Sofia, ottobre 1927) alla quale partecipò Amedeo Giannini; comunicato dell’USCG, firmato da Capasso Torre, 11.2.1927, che rimprovera i giornali per aver pubblicato notizie sulla partenza da Sesto Calende del col. Francesco De Pinedo, contrariamente a quanto disposto dall’US di Aeronautica.¹²⁵⁸

*“1928-MAE-US- Comunicati vari. **I/XIII**”.

¹²⁵⁶ Nato ad Ascoli Piceno (originario di Trieste per: J. Petersen, *Hitler e Mussolini ecc.*, cit., p. 19) 4.11.1881, di Alessandro e Luigia Silenzi, deceduto in Castellina Marittima (Pisa) il 27.11.1953 dove aveva una tenuta. Maggiore degli Alpini in s.p.e.; tre medaglie al valor militare; in congedo provvisorio a domanda: 1.2.1929; a riposo: il 26.3.1940. Sposò a Gliwice (19.1.1927) Susanna Erna Kochmann (o von Koch), nata il 16.2.1905 a Gliwice, da Arturo Adolfo e Selma Cohn. Senza discendenti. Console reggente a Lipsia: 1.3.1925-31.7.1927; Presidente Camera di Commercio italiana in Germania: novembre 1924; Console generale a San Francisco: 15.7.1935-settembre 1936; Console generale a Berlino: 7.12.1936-27.11.1941 quando, per indicazione dell’ambasciatore Alfieri e di Mussolini (“*Allontanarlo*”), fu sostituito nell’incarico perché sposato con un’ebrea tedesca, Susanne Kochmann di Gleiwitz (così per J. Petersen, sopra citato) (ASMAE, Personale, B 19/564, A 41, 84, Alfieri a Ciano, 17.1.1941, prot. 519), pur se Goering aveva chiesto d’inviarlo per premiarlo del suo atteggiamento verso la Germania quale ministro in una repubblica sudamericana; Ministro d’Italia a Stoccolma: 19.6.1941-15.10.1944 (fu sostituito da Giovanni Battista Guarnaschelli) e rimasto nella capitale svedese fino al marzo 1945, senza mezzi finanziari ma con un sussidio dei governi inglese e statunitense perché uno dei primi rappresentanti diplomatici ad aderire al Governo del Sud. Nel 1942 aveva accennato alla possibilità d’intavolare trattative di pace: loc. ult. cit., Renzetti a Guarnaschelli, 5.1.1945, trasmessa da Guarnaschelli a MAE, 8.1.1945. Il fratello del magg. Renzetti fu ucciso dai tedeschi a Castellina Marittima il 9.9.1943. Ampia collezione di suoi rapporti a Mussolini nella fase iniziale dei rapporti con Hitler in: R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit.

¹²⁵⁷ Arezzo 29.7.1892 - Roma 27.12.1946. Nel 1922 entrò nella redazione de “Il Popolo d’Italia”. ACS, MCP, Gabinetto I, 122, 9039 Appelius.

¹²⁵⁸ Su “Sette” (supplemento di “Il Corriere della Sera”), 21.6.2013 è stata pubblicata, quale esempio di disposizione alla stampa italiana, la missiva dell’Aeronautica-US-il capo ufficio Amedeo Mecozzi a “Il Corriere della Sera”, prot. 362, 12.2.1927, che invitò a pubblicare, in occasione dei servizi dedicati a questa transvolata, *manchettes* “...a vantaggio dell’Aeronautica in generale e del reclutamento aeronautico in particolare...” usando frasi di Mussolini, Balbo e de Pinedo riportate in calce. La lettera reca a margine un appunto del direttore Ugo Ojetti (18.3.1926-17.12.1927). Nel dicembre 1924, de Pinedo era capo di SM della R. Aeronautica: F. de Pinedo, *Un volo di 55.000 chilometri*, Milano, 1926, p. 13.

*“1929-MAE-US- Comunicati vari. **I/XIII**”. Noto: istituzione da parte del governo belga della medaglia commemorativa del Congo Belga (molti italiani sarebbero nelle condizioni di averla); note biografiche sull’ambasciatore Alberto Martin-Franklin e sul console Augusto Castagnetti.

*“1930-MAE-US- Comunicati vari. **I/XIII**”. Noto: il tribunale arbitrale italo-turco, con sede a Costantinopoli ha emesso la sua sentenza nella causa intentata dagli eredi di Abd ul Hamid contro il governo italiano per rivendicare pretesi loro beni in Tripoli, Cirenaica e Dodecaneso. Il tribunale ha respinto la domanda; comunicato stampa anonimo (luglio 1930): *L’Église dans l’URSS*; lunga recensione del libro di J. Swire, *Albania*, Londra, 1929; lettera di Valerio Pignatelli C., della Hearst Organization-Universal Service, 19.1.1930, circa l’espulsione dal Messico di Antonio Pignatelli; una caserma dell’esercito polacco, a Kowel, sede del 50° Regg. Fanteria, formato in Italia, è stata intitolata a Francesco Nullo, garibaldino caduto per l’indipendenza polacca (Bergamo 1826-Krzykawka 4.5.1863).

Busta 65

*“1926-MAE-US- Comunicati vari. **I/XIII**”. Noto: liberazione, a titolo gratuito, di beni appartenenti ad artisti tedeschi; invasione di militi fascisti della ex Villa Barbiellini di Perugia-San Marco del suddito britannico barone d’Erlanger; intervista al principe Faysal dell’Hedgiaz rilasciata ad “ATMO” del prof. Benedetto De Luca (20.11.1926); dichiarazioni di Irwin Cobb e Robert Davis; uscita del primo numero della nuova serie, a cadenza settimanale, della “Rassegna della Stampa Estera”, edita dal MAE-US); protesta governo abissino per lo scambio di note anglo-italiane del dicembre 1925; pubblicazione in Aleppo, tradotto in arabo da Mohammed Mahfud el Curdi, di: *Il Fascismo ovvero la recente riscossa italiana*, volume collettaneo (Pietro Gorgolini,¹²⁵⁹ Domenico Russo, Jacques Bainville, “*Italicus*”); Mussolini dispone “*Dare annuncio sui giornali. M.*” (con locandina in arabo); poesia in persiano di Mahmud Alì Khan Biks di Bareilly, Rampur, India; discorso del prof. Wadia, presidente del Senato dell’Univesità di Bombay; nomina Soprintendente scolastico delle Isole Egee, prof. Giovanni Giulianini; volo del dirigibile *Norge*; udienza di Mussolini a Edmund W. Booth, proprietario di giornali statunitensi.

*“[1941] e 1932-MAE-US- Comunicati vari. **I/XIII**”. Noto: biografia dell’ambasciatore Antonio Chiamonte Bordonaro; copia del “Bollettino Settimanale della Stampa Orientale”, a cura dell’Istituto per l’Oriente, n. VII, s.l., 15.2.1941 (dattiloscritto; le singole schede sono siglate M.N. [Maria Nallino], V.V.[Virginia Vacca],¹²⁶⁰ A.B. [?], S.C. [Selim Cattani],¹²⁶¹ l’Università del Cairo ha conferito la laurea *honoris causa* in scienze giuridiche a Vittorio Scialoja (28.2.1932).

*“1933-MAE-US- Comunicati vari. **I/XIII**”. Noto: il prof. Salvatore Ottolenghi¹²⁶² chiede all’USCG che si dia notizia sui giornali del V Congresso di medicina legale generale e di medicina legale delle assicurazioni (Roma, giugno 1933), segretario del Congresso il prof. Giorgio Iannoni [Sebastianini]¹²⁶³; comunicato sul movimento fascista olandese (anno di nascita: 1923, coincidente con l’uscita del giornale “Politica Cattolica”); comunicato con le “vere” ragioni delle dimissioni del sottosegretario Arpinati: il mancato controllo di un siero che cagionò la morte di 14 bambini; estratto da “Novosti”, 19.3.1933: *La Chiesa in Italia al servizio dell’imperialismo fascista* ed estratto da “Hrvatska Straza”, 22.3.1933: *La Chiesa al servizio dell’Italia*; note biografiche dei diplomatici Gabriele Preziosi¹²⁶⁴ ed Ugo Sola; il

¹²⁵⁹ H.L. Matthews, *I frutti del fascismo*, cit., p. 79. P. Gorgolini, *Michele Bianchi*, Milano, 1923. Pietro Gorgolini (nato a Castrovillari 22.5.1891, ps. Enzo di Svevia; vedi voce biografica in: *Chi è 1940*, cit., p. 468. Vedi specialmente Busta 419.

¹²⁶⁰ Roma 19.6.1891-1988; figlia di Adolfo De Bosis e sorella di Lauro; nel 1921 sposò il matematico e sinologo prof. Giovanni Vacca (G. Vacca, *Lingue e letterature dell’Estremo Oriente*, in *Società Italiana per il Progresso delle Scienze. Un secolo di progresso scientifico italiano 1839-1939*, Roma 1939, v. VI, p. 179). Il suo interesse per la lingua e la letteratura araba le derivò dall’aver frequentato la casa cairota del grande esperto di diritto e filosofia musulmane avv. Prof. Davide di Santillana, allora professore nell’Università Khediviale assieme a Carlo Alberto Nallino, dove ebbe tra gli studenti Taha Hussein. A casa Santillana si occupò del giovane Giorgio, futuro allievo di Federico Enriques e storico della scienza ad Harvard. Collaborò alla traduzione delle Mille e una notte con Francesco Gabrieli e Umberto Rizzitano.

¹²⁶¹ M. Giro, *L’Istituto per l’Oriente ecc.*, cit., p. 1159 e n. 6 (con indicazione di dove sia consultabile la raccolta).

¹²⁶² Salvatore Ottolenghi, di Raffaele (negoziante astigiano) e di Orsolina Sacerdote (di Chieri), nato ad Asti il 20.5.1861, morto a Roma il 23.10.1934. Laureato in medicina, allievo ed assistente di Ezechia Cesare Lombroso (nato a Verona dal veronese Aronne Lombroso, il 20.2.1835, e dalla chierese Nina Zefora Levi; morto a Torino il 19.10.1909), padre della polizia scientifica e dell’antropologia criminale italiana; professore nell’Università degli Studi di Roma. Maestro di Benigno Di Tullio. Sposò Bice Viterbi ed ebbe due figli (Adolfo Ottolenghi Viterbi e Bianca Orsolina Ottolenghi Viterbi in Ottolenghi). In considerazione del fatto che le due principali famiglie dell’ebraismo chierese sono i Levi (industriali tessili) ed i Sacerdote (banchieri) risulta evidente il legame chierese fra Salvatore Ottolenghi ed il suo maestro Cesare Lombroso. Ringrazio il dott. Marco Luzzati per le notizie biografiche su Salvatore Ottolenghi.

¹²⁶³ Medico dell’INPS e del servizio sanitario vaticano. Originario di Fabrica di Roma; sposò Elena dei baroni Duranti Valentini, di Castel San Pietro (Poggio Mirteto), dove c’è cappella di famiglia Duranti Valentini. Figlio del prof. Giorgio è il mio rimpianto amico dott. Ludovico Iannoni (o Iannoni; grafia incerta) Sebastianini.

¹²⁶⁴ 1884-1952. Coniugato con Elena Tittoni, figlia di Tomaso e Bice Antona Traversi (arrestata dai tedeschi dopo l’attentato di Via Rasella).

giornale “L’Avvenire Arabo” si è fatto promotore (2.1.1933) di una mostra di artigianato arabo (prodotti a Damasco) nelle sale dell’Hôtel de Russie, a Roma.

*“1934-USCG-SE- Comunicati vari. **I/XIII p.g.**”. Noto: notizie biografiche sull’artista spalatino Simeone Carrara, specialista della lavorazione dell’avorio. Nato nel 1864, fu allievo dell’Accademia di Brera; donò a Mussolini un servizio per scrittoio d’avorio. Eredi: la figlia Maria, un’altra figlia, il figlio Nicolangelo, medico a Gorizia.

*“1938-MSP-SE- “Rivista dell’Accademia di Scienze”. **I/13/3**”. Dell’Accademia Colombiana di Scienze, Bogotà.

Busta 66

*“1927-MAE-US- Onorificenze. **I/XIV**”.

*“1928-MAE-US- Onorificenze. **I/XIV**”.

*“1929-MAE-US- Onorificenze. **I/XIV**”.

*“1930-MAE-US- Onorificenze. **I/XIV**”. Noto: nel 1928, in occasione della firma del trattato italo-etiope, Ras Tafari conferì a Mussolini il Gran Cordone dell’Ordine di Salomone.

*“1933-MAE-US- Onorificenze. **I/XIV**”. **Vuoto.**

*“1935-USCG-SE- Onorificenze. **I/XIV**”.

*“1936-SSSSP-SE- Onorificenze. **I/XIV**”.

*“1937-MSP-SE- Onorificenze. **I/XIV**”.

*“[1936/]1939-MCP- Onorificenze. **I/XIV**”.

*“1933-MAE-US- “El Pais”. **I/14/1. Vuoto.**

*“1933-MAE-US- “La Hora”. **I/14/3**”.

*“1933-MAE-US- Rivista italo-colombiana a carattere commerciale e culturale. **I/13/1**”.

*“1933-MAE-US- “El Espectador”. **I/13/4**”.

*“1934-USCG-SE- Brusati Augusto. **I/XIV/1** ”.

*“1934-USCG-SE- Conte di Zogheb Henry. **I/XIV/3**”. Nato Alessandria d’Egitto 13.6.1900, residente a Parigi; vicino all’Amb. Parigi.

*“1935-SSSSP-SE- “La Prensa Libre”. **I/14/2**”.

*“1936-MSP-SE- “Alma Latina”. (Dalmasso Sisto). **I/15/2**”.

*“1938-MSP-SE- “La Tribuna”. **I/14/3**”.

*“1939-MCP-SE- “Prensa Libre”. **I/14/4**”.

*“[1939- Spese per propaganda in America Latina]. **I/14/1**”.

*“1939-MCP-SE- En el pais de las mujeres sin seno. De la Suarée Octavio. **I/15/3**”.

*“1942-MCP-SE- “Diario de la Marina”. Rivero y Alonso José Ignacio. **I/15/2**”.

*“1925-MAE-US- Istituto per l’Europa Orientale. **I/XV**”.

Busta 67

*“1927-MAE-US-UPE. **I/XVI UPE**”. È l’Ufficio Propaganda Estero che, dunque, esisteva nel 1927. Carte su: Fondazione Nicola Bonservizi,¹²⁶⁵ Comitato Italiano di Propaganda all’Estero (Milano-Via Agnello, 12; presidente Arnaldo Mussolini).

¹²⁶⁵ Cenni biografici essenziali su di lui si ricavano dalla lapide apposta sulla sua tomba nel cimitero della città natale (“COMM. NICOLA BONSERVIZI - REDATTORE POPOLO D’ITALIA - DELEGATO DEL P.N.F. PER LA FRANCIA - DIRETTORE FONDATORE ITALIA NOVELLA [sic] - DO LA MIA VITA ALLA PATRIA - NATO URBISAGLIA 2.12.1890 - MORTO PARIGI 26.3.1924”) e dall’allocuzione di Mussolini al Cimitero Monumentale di Milano, del 1° 4.1924, quando ricordò che Bonservizi era stato suo fedele collaboratore per un decennio (dunque dal 1914) e che per un triennio aveva risieduto a Parigi (dunque dal 1920). Vedi Nicola Bonservizi, *Agli artisti 1912-1913*, Urbisaglia, Editrice Picena Urbisaglia, 1932, in ACS, MCP, Gabinetto II, Busta 2, Carlo Bonservizi. Nel 1925 Adolfo Wildt scolpì un’erma di Bonservizi, della quale esistono almeno due esemplari: uno in marmo, esposto alla Mostra della Rivoluzione Fascista (offerto da “Il Popolo d’Italia”: *Mostra della Rivoluzione Fascista ecc.*, cit., p. 238), è ora al MART di Rovereto; uno in bronzo è presso la Galleria d’Arte Moderna di Milano (ambidue le opere sono state esposte nella mostra: *Adolfo Wildt 1868-1931 L’ultimo simbolista*, Milano, 2015, n. 30, p. 192). Iscrizioni del medesimo testo appaiono sopra l’esemplare esposto alla Mostra della Rivoluzione Fascista e sulla colonna che sorregge l’esemplare del GAM (COMBATTENTE GIORNALISTA FASCISTA / SUGGERLO’ CON LA VITA / LA PUREZZA DELLA SUA FEDE / “MUOIO PER L’ITALIA” / EGLI DISSE SPIRANDO / II-XII-MDCCCXC / PARIGI XVI-III-MCMXXIV) segno evidente, a parer mio, della regia del partito. Credo che una copia dovesse essere nel Municipio di Urbisaglia. Per i possibili retroscena di questa vicenda: M. Canali, *Cesare Rossi ecc.*, cit., p. 369. Un’erma in marmo, sempre opera di Wildt, è stata esposta a Milano, nella mostra dedicata a Margherita Sarfatti, che fu acquistata da Giulio Brusadelli per Lit. 35.000 e da questi donata a Mussolini che, a sua volta, la donò alla Galleria d’Arte Moderna di Milano (così appare sul Libro vendita appartenente alla Società di Belle Arti di Milano; Mussolini, per conto suo, acquistò un’opera del valore di Lit. 900). Carlo Alberto Petrucci, direttore della Calcografia Nazionale, eseguì una incisione raffigurante il ritratto di Bonservizi: *Catalogo della XXI Biennale 1938-XVI*, Venezia, s.d., p. 142 delle immagini.

*“1927-MAE-US- Propaganda Italiana all’Estero. **I/XVI**”. Noto: fascicolo sulla propaganda cinematografica in Inghilterra, alla quale collaborò Luigi Villari; lettera del PNF-Direttorio Nazionale-US-Citarelli a MAE, 6.9.1927 con elenco molto ampio degli opuscoli pubblicati dall’UPE.

*“1927- “Italica”. **I/XVI**”. Si tratta di: “L’Italica. Ente per la tutela e la diffusione della cultura italiana all’estero - Firenze, Palazzo Vecchio”, presidente: Guido Carlo Visconti di Modrone. Inviò alle rappresentanze diplomatiche italiane e ad altri enti un questionario per conoscere quale fosse lo stato della diffusione della cultura italiana. Nel 1931 era entrata a far parte dell’Istituto Fascista di Cultura.

*“1927- De Vries. Centro Internazionale Studi Fascismo. **I/XVI**”. La prima lettera del de Vries a Capasso Torre del 2.6.1927 è su carta intestata C.IN.E.F.; sicché la fondazione del Centro (di cui c’è lo Statuto) precedette la concessione dei finanziamenti. In atti, anche un progetto editoriale di G. de Graffenried Villars, del Practical Mind Institution di Bruxelles, non accettato da Roma, dove si suggerisce quel nome della casa editrice delle opere del C.IN.E.F. che verrà adottato: Social Editions. Carta da visita luglio 1927) del maggiore James Strachey Barnes, segretario generale del Centro, che presenta il dott. Enrico Angelelli, incaricato di ritirare per suo conto una foto del guardasigilli Rocco, da inserire in: J.S. Barnes, *The Universal Aspects of Fascism*, Londra, 1928. Subito vi furono fughe di notizie che rivelarono i rapporti esistenti fra il Centro e Roma. Appunto a Mussolini circa il progetto di fondare, nell’ambito del Centro, un Centro di Cultura Corporativa, che, direi, non si realizzò per ragioni di bilancio.

*“1927- Olivia Rossetti Agresti. **I/XVI**”. Chiede d’inviare opuscoli sulla normativa corporativa a Sir Leo Chiozza Money. La Rossetti ha tradotto l’opuscolo: “*Mussolini ed il corporativismo*”, portatole da Mr. McClure, Addetto stampa dell’ambasciata britannica (autore dell’opuscolo?).

*“1927- Angelo Mariotti. Notiziario turistico Santuari d’Italia. **I/XVI**”.

*“1927- Propaganda cinematografica LUCE. **I/XVI**”. Noto: lettera di Luigi Villari circa la diffusione di pellicole LUCE in Inghilterra.

*“1927- Giro artistico in Tunisia ed Algeria del Maestro [Ernesto] Sebastiani. **I/XVI**”.

Busta 68

*“1935-USCG-SE- “Ekstrablad”. **I/16/1**”.

*“1935-SSSSP-SE- VI Conferenza Internazionale per l’Unificazione del Diritto Penale. **I/16/4**”.

*“1935-SSSSP-SE- Pressens Illustrations Bureau. **I/16/5**”.

*“1935-SSSSP-SE- “Social Demokraten. **I/16/7**”.

*“1935-SSSSP-SE- “Scandinavian News Agency”, Jacobsen Borge. **I/16/8**”.

*“1935-SSSSP-SE- Med Karavanen gennen Abessinien, Avenstrup William. **I/16/9**”.

*“1935-SSSSP-SE- “Dagbladet Retsstaten. **I/16/15**”.

*“1936-MSP-SE- “Dagens Nyheder” di Copenaghen”, prof. Østrup. **I/16/3**”.

*“1936-MSP-SE- Abessinien. **I/16/9**”.

*“[1933/]1938-MSP-SE- Reciprocità viaggi gratuiti (Danimarca). **I/16/2**”.

*“1939-MSP-SE- Reciprocità viaggi gratuiti. Danimarca. **I/16/3**”.

*“1940-MCP-SE- Reciprocità viaggi gratuiti (Danimarca). **I/16/2**”.

*“1942-MCP-SE- “Kritisk Ugerevue”. **I/16/4**”. **Vuoto**.

*“1932-MAE-US- “Malta letteraria”. **I/XVII/5**”.

*“1932-MAE-US- “Rivista delle Colonie Italiane”. **I/XVII/7**”.

*“1932-MAE-US- My autobiography. **I/XVII/8**”. Il Console Generale d’Italia a Londra, Probizer, informa che l’editore Hutchinson di Londra offre copie della autobiografia di Mussolini,¹²⁶⁶ tradotta in inglese, a prezzo di saldo. Polverelli dell’US dovette comunicare al Cons. Gen. Londra che i principali distributori librari italiani non avevano necessità di acquistarne.

*“[1922/]1928-MAE-US- Propaganda italiana all’estero. **I/XVI**”. Contiene, tra l’altro:

- “Sig.na Geni Sadero, giro di propaganda” (1922-1928): lettera di Valerio Pignatelli;

- A.P.E. Anonima Propaganda Editoriale Società Italiana - Roma;

- foglio DGAP-Europa-Uff. V a US, 29.2.1928; relazione a S.E. il Capo del Governo, 31.5.1928: Capasso Torre chiede di essere autorizzato a saldare fatture dello Stabilimento Poligrafico per l’Amministrazione

¹²⁶⁶ Il ms. di una autobiografia giovanile di Mussolini, scritta nel carcere di Forlì (dicembre 1911 - marzo 1912) fu venduta da Christie’s nel 1962: F. Gerra, *Preziosi autografi di Mussolini trovati e posti in vendita a Londra*, in “Il Messaggero”, 26.5.1962, p. 3. Sulla genesi dell’autobiografia mussoliniana e la proposta dell’ambasciatore statunitense Child per conto di “Saturday Evening Post”: B. Mussolini, *Vita di Arnaldo*, Milano, 1932, p. 104; vedi anche Busta 521.

dello Stato emesse a fronte di opere (*Le forze armate del regime fascista; L'Italia di ieri e di oggi; Lo sviluppo di Roma capitale dall'avvento del fascismo ad oggi; Opere e leggi del regime fascista*) in corso di stampa quando Mussolini dispose la sospensione dell'attività dell'UPE;

- "Invio libri di propaganda all'estero. Avv. Alesi": questi era l'impiegato addetto al servizio. Tra le opere inviate debbono essercene talune pubblicate dall'UPE;

- lettera del Cons. Gen. Francoforte, 3.1.1928, che lamenta la poca cura impiegata in alcune opere, pubblicate dall'UPE: *Die Entwicklung Roms als Hauptstadt Italiens im Zeichen des Faschismus*; discorso di Mussolini del 26.5.1927, tradotto in tedesco.

*"[1926/]1930-MAE-US- Propaganda italiana all'estero. **I/XVI**". Contiene:

- "1930-Propaganda corporativa all'estero (vedi anche 3/II/29 Rokk Richter)".

- C.IN.E.F. e prof. de Vries de Heekelingen (genn.-sett. 1927): è il carteggio relativo alla fondazione del Centro di Losanna. La lettera di de Vries a Capasso Torre, 13.1.1927, fa il nome di chi, per primo, prese contatto con lui per fondare il Centro (Luigi Villari) e con chi, a Roma, ne abbia discusso la struttura (Luigi Villari e Camillo Pellizzi, al quale era stato presentato dal sen. Gentile) e conferma che sempre Luigi Villari gli suggerì di nominare un segretario generale inglese. A tal fine, gli indicò due nomi fra i quali Mussolini avrebbe potuto scegliere. Mussolini optò per il maggiore James Strachey Barnes R.F.C. Alla lettera è allegato il bilancio di previsione del C.IN.E.F.; vi sono anche i documenti relativi agli accordi intercorsi con Gentile, quale presidente dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura per il finanziamento del medesimo che, solo inizialmente, avrebbe dovuto figurare come Sezione dell'Istituto presieduto da Gentile (ciò che avrebbe tolto al C.IN.E.F. il desiderato carattere di neutralità). C'è copia di: *Statuts du Centre International d'Études sur le Fascisme*, Bruxelles; s.d. ma 1927.¹²⁶⁷

Busta 69

*"1926-MAE-US- Pubblicazioni italiane e straniere. **I/XVII**". Noto: lettera del sen. F.L. Pullè (9.2.1926) in merito a sue ricerche sul fondo ladino, e non germanico, delle popolazioni alto-atesine; appunto al ministro della Real Casa, Mattioli Pasqualini, in merito ad un volume edito dalla Libreria del Littorio (A. Pasini, *Impero unico: teoria dello stato sinarchico*, Roma, Giorgio Berluti,¹²⁶⁸ 1924) che ha rivelato aspetti sgraditi, non rilevati all'atto dell'acquisto da parte dell'US-MAE; pubblicazione dell'*Opera Omnia* di A. Orian e richiesta di opere dell'Orian da parte del sig. E. Chalupny, il quale, aiutato "...dal nostro [Ugo] Dadone..." (scrive la R. Legazione a Praga) ha pubblicato uno studio su Vilfredo Pareto¹²⁶⁹ (*Sociologické Studie E. Chalupného. Svazek I. Sociologie citu dle nauky Vilfreda Pareto*, V Praze, 1925); carte relative alla pubblicazione negli Stati Uniti ed in Germania della biografia di Mussolini, opera di Margherita Sarfatti: lettera (23.11.1926) del magg. G. Renzetti, reggente il Cons. Lipsia a proposito della richiesta di foto da parte dell'editore Paul List, di Lipsia ed appunto a Mussolini per comprare un certo numero di copie dell'edizione italiana con decisione negativa del medesimo; fascicolo di "Italia Coloniale"; diversa corrispondenza con la Libreria del Littorio; la casa editrice Houghton Mifflin Company, di Boston Mass.,¹²⁷⁰ vorrebbe pubblicare un volume sull'Italia fascista; acquisto di copie di: L. Villari, *The fascist experiment*.

*"1927-MAE-US- Pubblicazioni italiane e straniere. **I/XVII**". Noto: la signorina Lisa Sergio, redattrice di "Italian Tribune", organo della colonia anglo-americana di Firenze, ha tradotto la *Carta del Lavoro* e vorrebbe pubblicarla in volume, con prefazione del dott. Gabriele Paresce, direttore del cennato giornale (alcuni facoltosi americani, vecchi residenti a Firenze e fascisti hanno rifiutato un contributo perché offesi dalle polemiche dei giornali italiani per il caso Sacco e Vanzetti) (vedi Buste 110 e 642);¹²⁷¹ molta

¹²⁶⁷ Questa busta era irreperibile (era stata erroneamente numerata 90 bis); sicché Roland Buetikofer (*Buetikofer*) non poté vederla. Nel 1937 l'Università di Losanna conferì a Benito Mussolini la laurea "honoris causa" (credo: in Scienze Sociali e Politiche): P. Milza, *Una laurea a domicilio per il cavalier Mussolini*, in "Corriere della Sera", 16.2.2004.

¹²⁶⁸ È il fondatore della Libreria del Littorio.

¹²⁶⁹ Parigi 15.7.1848-Céligny 10.8.1923 (ma 20.8.1923 per: N. Quilici, *Vilfredo Pareto*, in "Corriere Italiano", 21.8.1923). Mussolini che lo aveva conosciuto durante gli anni trascorsi in Svizzera e certo sapeva del legame che lo univa al senatore Maffeo Pantaleoni, esponente di primo piano del Partito Nazionalista, lo designò a rappresentare l'Italia alla Conferenza per il disarmo e ne propose la nomina a senatore (1°.3.1923); tuttavia, questa non ebbe effetto perché non fu presentata la necessaria documentazione e pochi mesi dopo il Pareto morì. Sulla nomina di Pareto vedi: P. Pisenti, *Una repubblica necessaria (RSI)*, Roma, 1977, p. 11

¹²⁷⁰ Vedi Busta 51.

¹²⁷¹ Forse il volumetto non fu pubblicato. Comunque, la Sergio era un'affezionata autrice della casa editrice "Novissima", appartenente alla famiglia de Fonseca, quella della ben nota Alce de Fonseca Pallottelli. Sulla Sergio: S. Gerbi, *La voce d'oro di Mussolini. Le tre vite di Lisa Sergio*, Vicenza, 2021.

corrispondenza con la Libreria del Littorio; il sig. Carlo Urban, della Casa editrice Herder, vorrebbe pubblicare un dizionario biografico del fascismo: Mussolini si dichiara d'accordo ma senza sussidi; Mussolini non vuole che sia dato rilievo alla sua biografia aneddotica, opera della signorina Marga;¹²⁷² fascicolo intestato al ministro plenipotenziario Giulio Marchetti Ferrante, collocato a riposo da Mussolini dopo il suo arrivo al potere; richiesta di acquisto di opere dell'editore Formiggini: in sospeso, perché antifascista; Amb. Parigi propone l'acquisto di alcune copie del libro di Jacques Bainville, *Le critique mort jeune*, Paris, Les Éditions du Monde Moderne, 1927, considerato che l'autore tiene un contegno generalmente amichevole verso il regime fascista;¹²⁷³ fascicolo relativo alle questioni sorte in occasione della pubblicazione dell'*Atlante Internazionale del Touring Club Italiano*; Roberto Cantalupo fonda la rivista "L'Oltremare";¹²⁷⁴ il Capo dell'US del MAE, Capasso Torre, ringrazia il maestro di scherma londinese Léon Bertrand il quale ha inviato a Mussolini il suo libro: *Cut and thrust* (ora nella Biblioteca ACS-Roma; con dedica dell'autore a Mussolini).

Busta 70

*"1930-MAE-US- "Bibliografia Fascista". Invio pubblicazioni Libreria del Littorio. **I/XVII**". Contiene:
 -"Echi e commenti";
 -[Libreria del Littorio]. Invio di opere sul fascismo per la redazione di "Bibliografia Fascista".
 *"1930-MAE-US- Pubblicazioni italiane e straniere. **I/XVII**". Noto:
 -"Contratto di lavoro giornalistico dell'on. Amicucci";
 -"Oltremare". Roberto Cantalupo";
 -[Corrispondenza con la Libreria del Littorio per la redazione di "Bibliografia Fascista"];
 -[Corrispondenza con Isa Foà, della redazione di "Gerarchia"];
 -[Libri sul fascismo, chiesti da Re Feysal];
 -"Articolo del senatore Cippico: *Ombre di nani e maestà di Roma*. "Archivio storico della Dalmazia";
 -[Corrispondenza con Arnaldo Mussolini in relazione al volume di Alessandro Besozzi, Jugoslavia"];
 -["Augustea", di Franco Ciarlantini];¹²⁷⁵
 -"*Dal nido savojardo al Trono d'Italia*, di Maria Borgherini Scarabellini". Contiene anche notizie su Oberdan Zucchi, ex-collaboratore di Aldo Finzi;
 -[Corrispondenza con l'Associazione Nazionale dei Missionari Italiani];
 -[Corrispondenza con "Echi e commenti"];
 -[Artista sloveno Beno Pillon, nativo di Aidussina e residente a Parigi].
 *"1931-MAE-US- Pubblicazioni. **I/XVII/IV**". Noto fra le carte sciolte e sfasc.:
 -"Lo Stato". Rivista diretta da Ettore Rosboch e Carlo Costamagna. Contiene dattiloscritto dell'articolo di E. Paschuanis, dell'Università di Mosca, sulla concezione sovietica del diritto internazionale;
 -[Testo del Messaggio radiofonico agli Americani, certo di Mussolini];
 -"Discorsi dell'ex-ministro Sonnino";
 -"Libreria del Littorio. Liquidazione pubblicazioni sul Fascismo";
 -"Revue Historique du Sud Est Européen", di Jorga";¹²⁷⁶
 -"Mirkine Guetzevich. Unione interparlamentare";
 -"Giuseppe Prezzolini. Columbia University, Casa Italiana".
 -"Richiesta pubblicazioni per la propaganda italiana nei paesi anglo-sassoni. L. Villari".
 -"Libro su Bolivar";
 -"Istituto Italo-Britannico di Firenze. Richiesta libri sul fascismo". Era diretto da H.E.Goad, amico di Luigi Villari;

¹²⁷² Marga, *Aneddoti e giudizi su Mussolini*, prefazione di E. Coselschi, Firenze, 1925.

¹²⁷³ Legato all'Action Française e, perciò, colpito dalla condanna pontificia, ebbe esequie civili: F. Charles-Roux, *Huit ans au Vatican 1932-1940*, Paris, 1947, 89.

¹²⁷⁴ "... una rivista di africanismo e islamismo da me fondata, L'Oltremare, per la quale proprio Mussolini mi aiutò, consigliandomi costantemente, come orientamento generale, di appoggiare l'Italia all'Inghilterra, che allora era del resto la direttrice della sua efficace azione internazionale ...": R. Cantalupo, *Fu la Spagna. Ambasciata presso Franco. Febbraio - aprile 1937*, Milano, 1948, p. 30.

¹²⁷⁵ Ciarlantini fu pubblicista attivo già durante la Grande Guerra; autore di *L'anima del soldato*, Le Pagine dell'Ora, n. 22, Fratelli Treves Editori, Milano, 1917. Un suo ritratto, opera di Domenico Rambelli (1926), è stato esposto alla mostra milanese dedicata a Margherita Sarfatti (ottobre 2018).

¹²⁷⁶ Su Nicola Jorga (Botosani 17.1.1871-Strejnec 27.11.1940): B. Valota Cavallotti, *Nicola Jorga*, Napoli, 1977.

- “Ludwig Bernhard, Der Staatsgedanke des Faschismus”; vedi J. Petersen, *Hitler e Mussolini ecc.*, cit. p. 29.
- “Kherim bey Tabet. “El Mokhattam””;
- “Modigliani suoi articoli e pubblicazioni”;
- “Cose varie”. Contiene una copia di: UPE. *The financial policy of the fascist government*, Roma, Tipografia Italia, 1927-V;
- [“Annali del Fascismo”];
- “Conte Sforza, sue pubblicazioni”;
- “Nitti, sue pubblicazioni”.¹²⁷⁷

Busta 71

*“1928-MAE-US- Pubblicazioni italiane all'estero, sino al 30 agosto. **I/XVII**”. Carte sciolte e sfasc.; noto:

- “Un uomo e un Popolo, di Delcroix”;
- “The Patriots' Inquiry Centre. Signora Nesta Webster”; con lettere di Luigi Villari e Margherita Sarfatti;
- “Italia Imperiale”, di Filippo Tempera;
- Aldo Zuccucci della Casa Editrice Pinciana;
- Luciano Morpurgo: chiede di poter acquistare copie dell'album della Dalmazia (pittori: Mazza, Cominotti, Pizzi) approntati dal SSSPES, affidati per la vendita all'ENIT;
- “Bibliografia Fascista”: il direttore Giorgio Berlutti chiede il nome di un traduttore. A margine della carta usata da Berlutti compare una lettera di Mussolini, intitolata *Atto di nascita* (della rivista);
- A.F. Formiggini chiede abbonamenti per “Italia che Scrive”. Grandi annota: “Non è il caso”;
- l'Ufficio storico-biografico di “Il Popolo d'Italia” chiede copia delle pubblicazioni periodiche del MAE;
- “Pubblicazione di Sir Frank Fox e acquisto libri sul fascismo”;
- [1927/1928] “Daffinà. Mussolini e il fascismo”; Mussolini autorizzò la riproduzione di documenti conservati nella sede di “Il Popolo d'Italia”;
- Cesare Spellanzon: invia l'articolo *Macedonia ribelle*, pubblicato da “Le Opere e i Giorni”;
- Atlante Internazionale del Touring Club Italiano; denominazione della Penisola Balcanica solo in serbo;
- Gaspere Ambrosini, *L'Italia nel Mediterraneo*.

*“1928-MAE-US-II- [Pubblicazioni], dal 1° settembre. **I/XVII**”. Noto:

- “Oltremare”; direttore Roberto Cantalupo;
- “Commentari della Vittoria, Oltre Adriatico e Battaglie del Piave”; pubblicati dalla Libreria del Littorio;
- “Istituto per l'Europa Orientale”;
- “La Rassegna Italiana”;
- “Francesco Luigi Ferrari, Le régime fasciste”;
- prospetto delle librerie italiane all'estero;
- Società Anonima Edizioni Tiber.

*“1929-MAE-US- Pubblicazioni italiane e straniere, dal 1° agosto. **I/XVII**. Noto:

- Circolare dell'US, 9.3.1929: commenti della stampa estera sulle finanze italiane;
- “Antieuropa”; di Asvero Gravelli (Roma-Via dell'Arancio, 66);¹²⁷⁸
- “Roma Imperiale”;
- “Herbert von Leisen. “Ordre nouveau”. De Reynold”; Mussolini non autorizzò il progetto di finanziamento di questa rivista che avrebbe dovuto essere pubblicata da Grasset, di Parigi;
- Libreria del Littorio;
- “La Rassegna Italiana”;
- Istituto Cristoforo Colombo, Roma;
- “Europa Orientale”;
- “Le Vie dell'Impero”, Paolo Agostini Orsini di Camerota;
- Harold E. Goad, direttore dell'Istituto Britannico di Firenze;¹²⁷⁹
- “Contratto di lavoro giornalistico di Ermanno Amicucci. Traduzione”;
- “La Rassegna Italiana”: “Rivista Internazionale del Cinema Educatore”;

¹²⁷⁷ ASMAE, RSI, Busta 131.

¹²⁷⁸ Archivio presso ACS.

¹²⁷⁹ 1878-Fiesole maggio 1956; vedi: C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 105, n. 153. Sue opere in ACS, Collezione Mussolini.

-Julius Klein: suo libro sulla politica commerciale internazionale e giudizio favorevole sulla situazione italiana.

Busta 72

*[1931-[MAE-US- Pubblicazioni italiane e straniere]. **I/XVII**. Fra i sfasc.:

-“Tunisi. Gli avvenimenti del 1878 alla luce di nuovi documenti di Augusto Sandonà”. Da: “L’Ambrosiano”, 10-14.8.1931; con dedica a Mussolini.

-“Fra contadini, di Enrico Malatesta”.

-“Ordine fascista”. Di Antonio Goglia.

-“Brockhaus (Enciclopedia)”. Contiene il questionario biografico inviato a Benito Mussolini

-“Bibliografia Fascista”. Edita da Libreria del Littorio. Contiene: *20 luglio 1925-Elenco degli Uffici Diplomatici e Consolari* (aggiornato manualmente al 1°5.1926).

-“Commenti al nuovo Codice Penale”. Commenti esteri al Codice Rocco; la Turchia modificherà il proprio, improntato al Codice Zanardelli.

-“Richiesta di pubblicazioni per la Legazione di Lituania”.

-“Opera Montessori”.

-“Sillani Tommaso. La Rassegna Italiana. Stato mussoliniano”.

-“Politica Sociale”. Contiene: *MAE-Elenco degli Uffici diplomatici e Consolari 1°3.1931-IX*.

Busta 73

*[1927/1932-MAE-US- [Pubblicazioni italiane e straniere e autori]. **I/XVII**”. Tra esse noto:

-**I/XVII/68**, *Che cos’è la massoneria*, di Leonida. Milano, 1924;

-**I/XVII/66**, *Makers of modern Italy*, di J.A.R. Marriott, **vuoto**;

-**I/XVII/65**, *Enciclopedia Italiana*;

-**I/XVII/63**, “La Giustizia Coloniale”. Enrico Insabato;

-**I/XVII/62**, *Lenin*, di Carlo Paladini, edito da Bemporad, Firenze; notizie su: F.A. Ossendowski, *Lenin*, Paris, Albin Michel;

-**I/XVII/61**, *Tra i fuorusciti*, di Nino Maccari o di Ermanno Menapace;

-**I/XVII/56**, *Il mio diario di guerra*, di Benito Mussolini; notizie u: A.T.E.L. Anonima Tipo-Editoriale Libreria, Roma-Corso Umberto 330, che aveva preso il seguito della Libreria del Littorio,¹²⁸⁰ amministratore delegato rag. Leonardo Monticelli, chiese a Mussolini l’autorizzazione di inviare copia del libro al direttore della Biblioteca di Reale di Copenaghen, H.A. Paludan, con la firma dell’autore; Daniele Varè garantì che si trattava di persona favorevolmente nota (telespresso 518/268, 11.8.1932, Leg. Copenaghen a MAE) ed il libro, firmato, fu inviato tramite rappresentanza diplomatica;

-**I/XVII/51**, *L’expérience corporative*, di Bottai, edito da Nouvelles Editions Latines. Paris;

-**I/XVII/47**, 1929/1932, “Gerarchia”; rivista diretta da Margherita Sarfatti (Roma-Via Nomentana, 299) che, però, veniva inviata ai destinatari dall’Ufficio Amministrativo di “Il Popolo d’Italia” (direttore amministrativo: Giulio Barella; Milano-Via Moscovia). Articolo (*A universalização do fascismo*, in “Jornal do Brasil”, 17.2.1932) sull’espansione del fascismo in America Latina e studi di Lourival Fontes (Brasile), Leopoldo Lugones e Manuel Galvez (Argentina), Tito Lisoni (Cile);

-**I/XVII/44**, *Lodolina*, di Giulio Rochira (fratello di Ubaldo Rochira,¹²⁸¹ capo Ufficio II ELA del MAE ed amico di Guido Rocco: Rocco a Crispolto Crispolti, 2850/430, 21.5.1932; Rocco a U. Rochira, 27.5.sd ma 1932). **Fuori posto**:

-**I/XVII/44**, biglietto di Guido Rocco ad Ubaldo Rochira, 27.5.1932, con allegati tre marconigramma al Capo USCG (da Villa, Vienna, 27.5.1932; da Suster, Praga, 27.5.1932) con notizie stampa relative a: da Vienna-“Freie Presse”, pubblicazione ordinanza divise e conversione sul mercato di Londra dell’anticipo all’Austria in prestito a lungo termine; da Praga-“Pravo Lidu”, nuova azione di socialisti-nazionali ed *Heimwehren* contro il governo austriaco e conferenza alla quale parteciparono il consigliere del MAE di Budapest, Alexis, e l’onorevole Scorza, italiano; Praga-“Narodny List”, mutamento opinione Mussolini quanto alla questione dinastica ungherese e colloquio con conte Bethlem per soluzione diversa dal ritorno degli Absburgo;

¹²⁸⁰ Vedi A.C.S., Archivio Luigi Mancini, Busta 40.

¹²⁸¹ D. M. Tuninetti, *La mia missione segreta ecc.*, cit., p. 23.

- Stampa I/XVII/42**, Lyno Guarnieri (della Biblioteca Centrale della Marina), *Roma e Cartagine sul mare e Processo alla storia romana*;
- I/XVII/41**, Guido Rocco (?) a Augusto Speckel, capo Ufficio Cifra del MAE, 3.6.1932, invio testo di un discorso da tradurre in francese ed inviare a Beirut, Gerusalemme, Tangeri e Ginevra;
- I/XVII/38**, "La Rondine", Roma, Gina Asprea;
- I/XVII/37**, 1927/1932, "Educazione Fascista", con autografi di G. Gentile; periodico edito da Bestetti & Tumminelli S.A.;¹²⁸² Via Michelangelo Caetani, 32; la redazione era in Via Giustiniani, 5;
- I/XVII/31**, *Il fascismo e le corporazioni*, di Arnaldo Mussolini;
- I/XVII/26**, "Rivista di Politica Economica"; chiesto numero con articolo del prof. Mondaini su Conferenza della Tavola rotonda e costituzione dell'India;
- I/XVII/17**, Nitti Francesco Saverio, sue pubblicazioni. Si noti che stessa posizione archivistica hanno i due fascicoli che seguono:
- I/XVII/17**, Varie; lettere dell'Alto Commissario per Danzica, Manfredi Gravina¹²⁸³ ed articoli pubblicati in occasione del suo decesso;
- I/XVII/17**, Varie; pubblicazioni MAE-DG Italiani all'Estero e Scuole;
- I/XVII/16**, *Carta del Lavoro*;
- I/XVII/14**, 1929/1932, Opuscoli sulla Battaglia del Grano;
- I/XVII/11**, 1931/1932, "Azione Coloniale" Fondata nel 1931; direttore Marco Pomilio (Roma-Via XXIV Maggio, 46). Ci sono i numeri: 12.7.1931; 16.6.1932; 25.8.1932; 6.10.1932; 27.10.1932, 17.11.1932; 1.12.1932. Sul numero del 27.10.1932 noto articolo sulla fondazione della Lega Italo-Cinese, per iniziativa di Ines Joli-Insabato, Bruno Ducati ed il sac. Paolo Yu-Pin.¹²⁸⁴ Inoltre: annuncio nozze nella chiesa romana di SS. Apostoli dell'arch. Carlo Enrico Rava, figlio di Maurizio Rava e Vittoria, con Carla Giorgi, figlia di Rodolfo, rappresentante generale dell'Ente Autonomo Fiera di Tripoli; articolo sui trasporti aerei in colonia. Notizie su: Mario Pigli; concessione di Arnaldo Mussolini a Tripoli; Luigi Santomauro.

Busta 74

- *"1933-MAE-US- [Pubblicazioni italiane e straniere]. **I/XVII**. Noto:
- MAE-US-"Pubblicazioni".
- "Bibliografia Fascista. I/XVII/7"**. Dopo il fallimento della Libreria del Littorio, con il 1°1.1932, direzione e redazione della *Bibliografia* era stata assunta dalla Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti, presieduta da Emilio Bodrero (Roma-Via Veneto, 7; palazzo dell'architetto Gino Coppedè, terminato nel 1927).
- "Montessori. I/XVII/6"**. Presidente dell'Opera Montessori (Roma-Viale Angelico, 22) era il prof. Emilio Bodrero.
- "Nitti Francesco. Sue pubblicazioni. I/XVII/8"**. Noto un articolo sul preconcetto di razza ("O Estado de S. Paulo", 7.5.1933).
- "La politique fasciste et la Société des Nations, di Egidio Reale. I/XVII/14"**.
- "Pubblicazioni ed articoli di Silvio Trentin. I/XVII/16"**.
- "Europa Orientale. Prof. Lo Gatto Ettore. I/XVII/20"**. Con nota del 19.2.1931, il R. Ambasciatore a Mosca, Bernardo Attolico,¹²⁸⁵ raccomanda di presentare il prof. Lo Gatto alla direzione del "Corriere della Sera" perché lo nomini da Mosca. Il direttore Borelli non esclude di poter ricorrere in futuro all'opera del prof. Lo Gatto. Copia di "L'Europa Orientale", a. XIII, fasc. I/II, gennaio febbraio 1933; "Corriere Padano", 1°6.1933.
- "Universalità Fascista. I/XVII/27"**. Diretta da Oddone Fantini.
- "Architettura. I/XVII/33"**.
- "La Rassegna Italiana. I/XVII/34"**.

¹²⁸² U. Ojetti, *Lettere ecc.*, cit., p. 721.

¹²⁸³ Nel 1920 era stato Addetto navale a Stoccolma; suo l'accordo con Litvinoff per lo scambio dei prigionieri ed internati fra il governo italiano e quello russo dei Soviet (Copenaghen 27.4.1920; testo in ASMAE, AP 1919-1930, 1522, II Trattative di Copenaghen).

¹²⁸⁴ Nel dopoguerra divenne Cardinale.

¹²⁸⁵ Page, p. 465. Dati biografici di B. Attolico: 1880-1942. Per le ragioni che provocarono la sostituzione a Berlino: A. Pirelli, *Taccuino 1922/1943*, Bologna, 1984, p. 262.

-“*Annuario Cattolico Italiano*. Martire Egilberto. **I/XVII/39**”. Lettera di Martire a Dino Grandi, dell’8.11.1928: “...Spero di non essere né importuno né indiscreto, domandandoti qualche notizia intorno alla proposta di costituire un ufficio di corrispondenza per i giornali cattolici esteri...”. In linea con questo progetto fu costituito un Segretariato per la diffusione di notizie dall’Italia nella stampa cattolica straniera; collaborava per le traduzioni in francese il prof. Francesco Grimod, autore di un pregevole dizionario italiano-francese, purtroppo non più in commercio. Subito dopo la Conciliazione il finanziamento fu ridotto; il risultato era stato raggiunto. Appunto sulle peripezie della proprietà dell’*Annuario Cattolico Italiano*.

-“Casa di Orian. [Biblioteca Mussolini, Ravenna]. **I/XVII/41**”.

-“La Nobiltà della Stirpe. **I/XVII/44**”. Diretto da don Stefano Mario Cutelli.¹²⁸⁶

-““Dalmazia”, di Giorgio Piatessi. **I/XVII/46**”.

-“Rivista di Studi Orientali. **I/XVII/51**”. Diretta dal sommo arabista Carlo Alfonso Nallino; gli fu negato il sussidio di Lit. 1.200;

-USCG-SE-“*Quo vadis Europa*, di Fisher von der Eger. **I/XVII/61**”.

-USCG-SE-“Archivio storico per la Dalmazia. **I/XVII/62**”.

-USCG-SE-“L’Italia che Scrive. **I/XVII/63**”. Il Guardasigilli prof. Pietro de Francisci chiede a Suvich, sottosegretario agli Affari Esteri, di fare un certo numero di abbonamenti al periodico di Formigini. La pratica passa a Galeazzo Ciano, ormai capo dell’USCG, con parere sfavorevole dell’ufficio “...e non altro che per ragioni di bilancio...”. Ciano decide: “No”. C’è la lettera di Formigini al prof. Pietro de Francisci, 22.11.1933.

-USCG-SE-“Le Stanze del Libro. **I/XVII/65**”. Presidente ne era Dino Alfieri.

-USCG-SE-“*Enciclopedia Italiana*”. **I/XVII/66**. Il sen. Gentile scrive a Ciano (30.11.1933) per avere materiale dall’USCG in relazione alla redazione da parte sua della voce consacrata alla diffusione del fascismo nel mondo nel primo fascicolo dell’*Appendice dell’Enciclopedia*: “...questo articolo dovrebbe trattare dei gruppi e partiti che nei diversi stati si chiamano fascisti o si ispirano comunque alle direttive del fascismo...e, d’altro canto, dovrebbe dire della “penetrazione ideale e culturale” del fascismo anche in ambienti e presso scrittori che tale azione mostrino di risentire, seppure forse, non tutti ne abbiano piena coscienza...vorrebbe mostrare con i fatti ai lettori dell’*enciclopedia*, italiani e stranieri - e forse più ai secondi che ai primi - la diffusione e l’efficacia in atto di quella dottrina fascista, che il duce si è compiaciuto di esporre appunto a noi...”.

Busta 75

*“1939-MCP-SE- Questione di Danzica. **I/17**”. Contiene carte sciolte ed alcuni sfasc.:

-“Comunicati e propaganda polacca”;

-“Conflitto russo-polacco”;

-“Accordo russo-germanico”;

-“Conflitto, varie”; noto: *Libro bianco* britannico (*Miscellaneous n. 8*, 1939) sulla corrispondenza fra i governi britannico e tedesco;¹²⁸⁷ notizie su pretese mediazioni;

-“Italia”;

-“Propaganda ungherese”;

-“Belgio”;

-“Propaganda francese”;

-“Conflitto anglo-franco-tedesco. Discorsi di: Daladier (2.9.1939, radio 23.9.1939); Chamberlain (2.10.1939; Comuni, 7.9.1939, 11.10.1939; altro s.d.); Hitler (*Sport Palast*, s.d.; *Reichstag*, 2.9.1939 e 6.10.1939; Danzica, 19.9.1939); Goering (Berlino, 9.9.1939); Lord Halifax (8.11.1939); Ribbentrop (Danzica, 24.10.1939)”. Anche discorsi di Goebbels (Muenster, 28.2.1940 e Posen; su questo vedi Busta 879), nel cui fasc. foglio di Comunicazioni, 7.2.1940, con disposizione delle Poste tedesche relativa al

¹²⁸⁶ Fondò e diresse anche “Il Diritto Razzista”: C. Brusco, *La rivista “Il diritto razzista” (1939-1942)*, in *Storia e Memoria*, a. XXIV, n.1/2015, p. 157.

¹²⁸⁷ Ritengo si trattasse di una casa editrice asservita al MCP. Infatti, trovo: *Problemi e documenti dell’ora. Testo integrale del Libro Bianco inglese...e del Libro Bianco tedesco...*, Roma-Milano (Via degli Arditi, 8), S. A. Pubblicità Edizioni - K - S.A.P.E.K., 1939 e, soprattutto: *Problemi e documenti dell’ora. 1. La questione di Tunisi*, 1939, dove a p. 1 si afferma che la pubblicazione aveva lo scopo di illustrare i termini di una delle questioni (le altre erano Corsica, Nizza, Savoia, Gibuti e Canale di Suez) platealmente sollevate il 30.11.1938 alla Camera dei Fasci e Corporazioni, presente l’Ambasciatore di Francia.

divieto di diffusione in Germania di giornali e riviste in lingua tedesca, eccetto quelle scientifiche e tecniche.¹²⁸⁸

Busta 76

*“1940- Italia. I/17 Italia”. Contiene:

-“1940-MSP-SE- Incursione inglese su Taranto”. Con ritagli stampa inglese (“The Illustrated London News”, “The Sphere”) inviati da: “Estado Español. Subdelegation de prensa en Londres”; Amb. Lisbona Bova Scoppa (copia di “Anglo-Portuguese News”, 7.12.1940 e “Rivista de Marinha”, 10.12.1940); Leg. Stoccolma, Frasoni (con foto aerea di Taranto e relativa negativa; Legazione d’Ungheria a Londra.

-“1940-MSP-SE- Operazioni della R. Aeronautica”. Informazioni inviate da Aeronautica, Gabinetto del Ministro, Ufficio Collegamento col MCP, col. pilota U. Rampelli. Noto un gruppo di foto, con cartellino che le vuole provenienti dalla redazione di “Le Vie dell’Aria-Fronti aerei” (noto: vedute aeree di Suez, Alessandria d’Egitto, aeroporto Micabba, Marsa Matruh, Caifa). Per Caifa vedi *infra* in questa Busta, Carte sciolte. Vedi anche Buste 17, 56, 223, 933, 935;

-“[1940]-”420””. Giornale settimanale satirico di Firenze, diretto da Mario Nerbini: fu invitato a mantenere un atteggiamento imparziale fra i belligeranti, evitando punte satiriche, dispiaciute all’Ambasciatore britannico (marzo 1940). Sul numero del 3.3.1940 rubrica “Lettere di Claretta”. Un caso?

-“[1940]-“Zeila””. Cenni geografici, economici e storici sulla Somalia britannica [8.8.1940]”;

-“[1940]-“Berbera””;

-“1940-Cessione 50 cacciatorpediniere americane. Atteggiamento stampa italiana”. Settembre 1940. Istruzioni impartite alla stampa italiana; articolo di V. Gayda ritenuto “opportuno”. Qualche italiano (fra essi mio padre) capì, fin d’allora, che la guerra era persa.

[1940-Carte sciolte]. I/17 Italia. Conseguenze del blocco marittimo sul porto di Trieste (febbraio 1940); propaganda italiana in Gran Bretagna, progetto dell’Amb. Londra (20.3.1940); dimostrazioni nei cinema romani (aprile 1940); relazione al Duce del ministro Luca Pietromarchi, capo Ufficio Guerra Economica del Gabinetto MAE, quanto al blocco marittimo franco-britannico (S.1132, 11.5.1940), comunicata alla stampa l’11.5.1940, ore 19,30, dopo il rapporto della stampa nazionale;¹²⁸⁹ comunicato di “Havas” circa trattative fra Italia ed Alleati sul sistema del blocco marittimo, non diffuso da “Stefani” (allegato a telexpresso 3688/287, 31.5.1940, MCP-SE a MAE) e smentita del MCP, che il Capo di Gabinetto Luciano dispose venisse data solo all’estero (25.5.1940); ritardata partenza da New York delle m.n. “Rex”, “Conte di Savoia” ed “Augustus”, causate da ragioni tecniche (maggio 1940); azione aerea su Torino (giugno 1940); intercettazione di una telefonata di von Borch, secondo il quale in Italia, al contrario di quanto si poteva fare in Germania, si diffondevano i comunicati nemici (16.6.1940); armistizio con la Francia raggiunto a Villa Incisa (belle foto dell’arrivo della Delegazione francese a bordo di un aereo tedesco e di partecipanti alle sedute a Villa Incisa) (giugno 1940); morte di Italo Balbo, insinuazioni inglesi, istruzioni alla stampa italiana di “non raccogliere” (luglio 1940); arrivo a Roma dell’ambasciatore Bastianini sbarcato a Messina dal “Conte Rosso” (luglio 1940); bombardamento italiano di depositi petroliferi a

¹²⁸⁸ La raccolta dei discorsi effettuata dal MCP era utilizzata anche per la redazione di: *Collezione dei grandi discorsi*, a c. del MCP. A quanto ne so molti discorsi vennero pubblicati sotto forma di opuscoli e raccolti in: *Documenti del tempo. Discorsi e proclami di guerra. 24 Agosto-9 Settembre 1939-XVII*, Roma, Soc. Ed. Novissima, 14 settembre 1939.

¹²⁸⁹ Pubblicata, senza data (che invece appare sulla copia sopra descritta), in appendice all’illuminante, libro di B. Minoletti, *La marina mercantile e la seconda guerra mondiale*, Torino, 1940, p. 203, di cui, molto stranamente, non menzione in questa sede. Il documento è stato pubblicato, sostanzialmente identico, datato 11.5.1940, in *DDI*, IX, vol. IV, p. 315, n. 389, con l’avvertenza che fu distribuito dopo pochi giorni alla stampa (sembra invece lo stesso giorno) e pubblicato anche in “Relazioni Internazionali”, IV, 20, 18.5.1940. Luca Pietromarchi, collo ps. Luca dei Sabelli, utilizzò il materiale del quale disponeva quale capo dell’Ufficio Guerra Economica (cita fra l’altro la succitata Relazione al Duce dell’11.5.1940); per scrivere un libriccino che giustificava la decisione del Duce di entrare in guerra nella durezza delle misure adottate da Francia e Gran Bretagna nei confronti della Germania e dei neutrali che commerciavano con questa, soprattutto, come l’Italia, comprandone il carbone: *Luca dei Sabelli, Il controllo sui traffici marittimi e l’Italia*, in “Quaderni dell’Istituto Nazionale di Cultura Fascista”, Serie X (1940), IV, supplemento al n. 6, giugno 1940, di “Civiltà Fascista” (responsabile Salvatore Valitutti). Pietromarchi iniziò a comporre questa operetta il 28.5.1940: *I diari e le agende di Luca Pietromarchi (1938-1940)*, a cura R. Nattermann, Roma, 2009, p. 446 e nota 73 (p. 410: il 10.3.1940 Pietromarchi annota l’inizio della lettura del libro di Possony (vedi *infra* Busta 479). L’UGE fu soppresso pochi giorni dopo, l’11.6.1940, perché la guerra con l’Italia non era più soltanto “economica” e fu istituito, con molta speranza, sempre nell’ambito del Gabinetto del MAE, l’Ufficio Armistizio e Pace, anch’esso affidato al Pietromarchi). L’archivio Pietromarchi, anche per il periodo nel quale fu capo dell’UGE, è stato depositato alla Fondazione Luigi Einaudi di Torino. La Gran Bretagna istituì tre uffici per il rilascio dei “navicert”, il certificato che consentiva di superare i controlli del traffico marittimo, a Londra, New York e Porto Said. L’Ufficio Guerra Economica del MAE istituì altrettanti uffici nelle stesse città. Quello di New York fu diretto per pochi mesi dal consigliere Adolfo Alessandrini che racconta questa sua esperienza in: *Valigia diplomatica*, Suzzara, 1984, p. 97.

Caifa ("Bollettino [del Quartier Generale?]", n. 59, 7.8.1940; vedi *supra* Operazioni della R. Aeronautica); affondamento del sommergibile "*Galilei*" (agosto 1940); assegnazione di funzionari del MAE per le sedi dell'organo di controllo dell'art. XXI Armistizio italo-francese (telespresso MAE DGPAI 1° del Drago, 61/9568/100, 7.8.1940 a CIAF, AG/Pietromarchi, DIE, DGAG, MCP; Direzione in Avignone: Capranica e Mansi, G. Ruffo di Opera Nazionale Combattenti; Parigi: Landini; Nancy: Bollati; Orléans: Seganti; Nantes: Toffolo; Digione: Bosio; Angoulême: Rota; Lione: Confalonieri e Luciolli; Agen: de Grenet; Pau: Fracassi; Perpignano: Vagnetti; Marsiglia: Pirajno); presenza di mezzi della R. Aeronautica in Germania per partecipare ad attacchi sull'Inghilterra (settembre 1940); appunti ciclostilati su Cufra, Siwa e Giarabub (s.d.); opuscolo "*Londra comunica. Notizie inglesi sulla guerra in Somalia*", Roma, Tumminelli, 1940 (agosto 1940); elenco di pubblicazioni di MCP, DG Servizi della Propaganda (agosto 1940); autoaffondamento m.n. "Romolo", forse nelle acque australiane, notizia data da "L'Osservatore Romano" (s.d.); blocco delle coste coloniali inglesi, notizia data da "Il Popolo di Roma" del 21.8.1940, SE suggerisce di non diffondere la notizia perché controproducente; "**Fono Bollettino**", 5.10.1940, n. 278; Isole Bahrein: rivendicazioni iraniane, SE prescrive di sospendere la pubblicazione della notizia (ottobre 1940); nuclei etnici aromeni o cutzovalacchi, progetto di articolo su di loro di Luigi Vannutelli Rey (novembre 1940); incursione su Taranto (dicembre 1940); verbale di parte della conferenza stampa tenuta a Berlino il 14.12.1940, domanda circa una conversazione intercorsa fra Hitler e Mussolini sulle operazioni militari italiane in Albania ed Egitto, richiesta di intervento germanico smentita da parte italiana; azione britannica in Adriatico (dicembre 1940).

Busta 77

*"[da febbraio]1940- Conflitto (Varie). **I/17**". C'è copia di "Il Piccolo", Roma 13-14.11.1940; "Fono Bollettino", n. 223, 11.8.1940. Notizie su: richiamo riservisti italiani; negoziazione accordi economici italo-sovietici; atrocità polacche contro i tedeschi; battaglia franco-britannica di Orano; accordi fra Italia e Jugoslavia per chiusura dell'Adriatico alle navi belligeranti; occupazione britannica di Corfù; determinazione dei territori nemici e delle persone di nazionalità nemica agli effetti della Legge di Guerra (telegramma 19959 P/C, s.d., MAE Trattati Ciano a ?).

*[marzo 1940]- MCP- Questione del carbone. **NNCC**. Copia di "Il Messaggero", 21.3.1940; "Le Temps", 22.3.1940

*"[1940- Germania. Discorsi di Hitler]. **I/17**". Fascicolo riusato "1941-MCP-SE-Continente. I/3/7". In prevalenza, materiale attinente a discorsi di Hitler, tra cui: testo del discorso al Reichstag, 19.7.1940.

*"[1942/1943]-MCP- [Articoli da stampa statunitense, tradotti in italiano]. Stati Uniti, Canada. **NNCC**". Tratti da "Time", "Reader's Digest" ed altri. Noto i seguenti articoli: Randolfo Pacciardi, *Una libera legione italiana*, in "The Nation", 3.10.1942;¹²⁹⁰ J.T. Whitaker, articoli sull'Italia da "Evening Star", 1941; G. Salvemini,¹²⁹¹ *Il fascismo senza Mussolini*, in "The Nation", 30.1.1943; H. Motherwell, *La Germania senza Hitler*, in "The Nation", 30.1.1943; R. Niebuhr, *La Russia e l'Occidente*, in "The Nation", 23.1.1943; L. Brenner, *Gli assassini complottano la morte di Hitler*, in "War News Illustrated", 15.12.1942; A.A. Brandt, *Nazisti che volevano governare l'America*, in "Pic", 11.5.1943 (era Alfred Frauenfeld).

Busta 78

*"[1940- Germania; propaganda tedesca; discorsi Hitler]. **I/17**". Fascicolo riusato: "1925-MAE-US-Fiume. I/18". Contiene carte relative al secondo conflitto mondiale. Noto: appunto al Ministro che propone di aderire alla richiesta del dott. Schaffer, referente per l'Italia della Sezione Stampa Estera del Ministero della Propaganda germanico, perché alcuni direttori di giornali italiani visitassero la Germania e si costituisse un'associazione italo-tedesca di giornalisti. Per il capo di Gabinetto Luciano la visita doveva avvenire a nostre spese e l'associazione marciare lentamente. Era il 20.2.1940 e la posizione italiana, quanto all'entrata in guerra, era fluida. L'appunto fu sottoposto a Mussolini che ribadì l'onere della missione a carico dell'Italia; certo ad evitare l'assunzione di debiti morali verso la Germania.

Inoltre: volantino relativo al film tedesco "La campagna di Polonia"; testo in francese del discorso di Hitler al Reichstag, del 19.7.1940; note per la stampa italiana e bollettini politici tedeschi trasmessi

¹²⁹⁰ M. Corvo, *La campagna ecc.*, cit., *ad indicem*.

¹²⁹¹ ASMAE, RSI, Busta 131.

dall'Amb. Germania; copia di intercettazione di conversazione intercorsa fra l'Amb. Germania e Berlino, in relazione all'opportunità che la stampa italiana pubblicizzasse le atrocità perpetrate dai polacchi nei confronti dei tedeschi; fascicoletto intitolato al dott. Hans Mollier, Addetto stampa dell'Amb. Germania (è il normale interlocutore del MCP); opuscolo in romeno, pubblicato dall'Ambasciata tedesca a Bucarest, sulle prime quattro settimane di guerra (fine 1939); risposta tedesca al *Libro Giallo* francese; dispacci circa il ritrovamento, in un vagone, a Charité sur Loire, da parte dell'esercito germanico, di documenti, appartenenti alla raccolta segreta dello SM francese, che proverebbero l'acquiescenza del governo turco al piano anglo-francese di bombardare gli impianti di Baku. Sono i documenti pubblicati sul Sesto Libro Bianco tedesco

Busta 79

*"1926 aprile-settembre-MAE-US- Interviste. **Stampa I/XVIII**". A Mussolini. Contiene:

- ammiraglio Accinni;
- Paul Adam;
- “Associated Press”: interviste con correzioni mss. di Mussolini;
- Giorgio Berlutti (“Bibliografia Fascista”);
- Vera Bloom;
- H. Bos (con giornalisti olandesi: “De Telegraaf”, “De Auto”, “Nieuwe Rotterdamsche Courant”);
- Giacomo Brahms (“Sevodnia”);
- G.H. Brandt (“Forum”);
- Francis Yeats-Brown (“Spectator”): presentato da Luigi Villari e Harold E. Goad (Assisi);
- George Cameron (“Chronicle”);
- Frank W. Carson (“Chicago Herald and Examiner”);
- Casper Libero (“Gazeta”);
- John Clayton (“Chicago Tribune”);
- Edward Corsi (“Corriere America”);
- Crispolto Crispolti (“Agenzia di Roma”)
- Elyah W. Cunningham (“The Boston Post”)
- Oreste Daffinà (“El Debate”);
- Dalgas e David W. Kleinlerer (“Agenzia Telegrafica Ebraica”, intervista con Grandi);
- Stanislao de Krakow (“Vreme”);
- Raoul de Nolva (“Information”);
- Negley Farson (“Chicago Daily News”): raccomandato da G. Previtali, della Lega Fascista d’America;¹²⁹²
- Raymond Franklin (“Figaro”);
- Fröis Fröisland (“Aftenposten”);
- Nicolò Gallo;
- Lilian Gibson (“The New York Herald”)
- Frank Glass (World Press Congress);
- Lorimer Hammond (“The Chicago Tribune”);
- Geza Herczeg (“Allgemeine Zeitung”);
- Hill (Fox Film);
- R.J. Hodel (“Neue Zuercher Zeitung”);
- Eugenio Holly (“Prager Tagblatt”);
- N. Jocarinis (“I Proia”);
- Lucrezia Karnabatt (“Adeverul”);
- Mikos Kasantzaki (“La Presse Libre”);
- Thadée Kielpinski (“Warszawianka”);
- Corrado Kolszewski;
- Aline Lion (“Revue Hebdomadaire”):¹²⁹³ conosceva i conti Pasolini, di Coccolia (Ravenna), parenti della consorte del maggiore James Strachey Barnes R.F.C.,¹²⁹⁴

¹²⁹² F. Suvich, *Memorie ecc.*, cit., p. 161

¹²⁹³ Studiosa di filosofia, scrittrice e giornalista; in ottimi rapporti con Benedetto Croce, si fa portavoce presso il Capo del Governo (20.9.1933) del caso del detenuto politico Mario Vinciguerra, che stava a cuore a Croce. Ancora nel luglio 1940 chiese a Mussolini la grazia per un

- L.F. Losinsky (“Finanz Nachrichten”);
- Monroe Douglas Robinson (“Boston Evening Transcript”);
- Thomas Morgan (“United Press”);
- Ludovico Naudaud (“Illustration”);
- A. de Almada Negreiros (“O Seculo”);
- “Popolo di Roma”;
- G. Ward Price (“Daily Mail”);¹²⁹⁵
- G.B. Raiguel;
- James Roe (“Ekstra Bladet”); vedi Buste 312, 622 (?), 655, 754;
- Bruno Roselli (Vassar College);
- Joseph E. Sharkey (“Associated Press”);
- Simms: intervista con correzioni mss. di Mussolini;
- Giorgio Syriotis (“Elephteron Vima”);
- Francis H. Snow;
- Ida N. Tarbell;
- Cornelius Vanderbilt Jr.; vedi anche Buste 516 e 535;
- George Sylvester Vierech (“Physical Culture”);
- Francis Vinas;
- Herbert Vivian (“North American Newspaper Alliance”);
- Marya Wicherkiewicz (“Kurjer Poznanski”).

*“1926-MAE-US- Messaggi. **I/XVIII M.**”. Noto: progetto di messaggio sul cardinal Mercier; corrispondenza fra Capasso Torre e Rodolfo Foà¹²⁹⁶, Parigi, corrispondente anche di “Herald” di Melbourne. Foà chiede al suo corrispondente di non usare buste intestate al MAE; Mussolini rifiuta un messaggio chiesto da Foà per gli italiani di Australia. La lettera di Foà (20.11.1926) contiene molte notizie sui rapporti fra Italia e Francia e una strana voce lì circolante sul ministro Federzoni “...il sig. Mireaux mi disse constatarci che il governo francese aveva le prove che l'on. Federzoni, quando era ministro dell'interno, fece pagare dei giornali di sinistra per provocare attacchi contro l'on. Mussolini. Non ti riferirei questa inverosimiglianza, se essa non provenisse da un ambiente che mantiene i migliori rapporti con Poincaré...”.

*“1926-MAE-US- S.E. Grandi. Servizio notiziari. **I/I/XVIII**”. Telegrammi inviati dall'US a Grandi, allora a Londra e a Ginevra (gennaio-marzo 1926).

Busta 80

*“1927-MAE-US- Interviste. **I/XVIII da 101 a 108**”. Contiene i fascicoli relativi alle interviste chieste a o concesse da Mussolini a:

- Jules Sauerwein (“Le Matin”);¹²⁹⁷
- Ernst Hohenemser (“Das Tage Buch”);
- Milford W. Howard (ex membro del Congresso statunitense);
- Jon S. Munro (“Morning Post”);
- Helen Ormsbee (“The New York Times”);
- Fred B. Hardt (“Telegraphen Union”);
- Osvaldo Medina (“La Razon”).

*“1928-MAE-US- Gabinetto Mussolini. Interviste. Messaggi. **I/XVIII**”. Contiene le seguenti interviste (richieste e/o concesse):

- Harold Stark (“Century Magazine”);

condannato per diserzione. Tentò di convincere Mussolini a non mischiarsi con i nazisti. Il 24.4.1940 fu ricevuta da Pio XII; Mussolini, che l'aveva incontrata tante volte, le rifiutò l'udienza. I suoi dati anagrafici e la data del suo ultimo arrivo a Roma prima della guerra (18.4.1940) sono in: Busta 626, Reynolds, telespresso 34/R 07877/36, 4.6.1940, MAE- AG IV a MCP-SE.

¹²⁹⁴ Vedi: C. M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit. p. 104, n. 146. Vedi, anche: Busta 594 e G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 418.

¹²⁹⁵ ACS, JAIA, job 27.

¹²⁹⁶ Nel 1920 collaborava alla “Gazzetta del Popolo” di Torino: *Guide to the European Press. Italy*, cit., p. 19. Direttore di “L'Italia all'Estero”, sul quale, nel 1911, scriveva Giovanni Preziosi: R. De Felice, *Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo*, Torino, 1993, p. 46.

¹²⁹⁷ Alsaziano, almeno il nome; nato 1880: U. Ojetti, *Lettere ecc.*, cit., p. 204 e *ad indicem*; L. Federzoni, *1927 ecc.*, cit., p. 62: sembra avesse commesso una scorrettezza in occasione della pubblicazione di un'intervista che Vittorio Emanuele III gli rilasciò durante la Grande Guerra, su sollecitazione di Orlando. Per il ruolo che ebbe durante la guerra e dopo: D. Varè, *The two impostors*, cit., p. 261; R.O.Paxton, *La France de Vichy 1940-1944*, Paris, 1974, p. 307.

- Gottfried Rösler ("Textil-Zeitung");
- Harriet Clay Penman ("Los Angeles Evening Express");
- Milan Lusk (violinista);
- Eugenio Feiks ("Az Est");
- Monica de Gassler ("Saturday Evening Post");
- Ariel Bellondi (Chiesa Battista);
- Mrs. John Glower Wilson ("Baltimore Post");
- José Maria Raposo (giornalista cileno);
- Gilbert I. Garretson ("Oklahoma News");
- Casais y Santalò (avvocato);
- Herbert Jeans ("Reuters"): con testo dell'intervista; Mussolini disse a Capasso Torre di suggerirgli di leggere i libri di Aline Lion;
- Harvey Gaul ("Pittsburgh Press");
- Laura B. Pfeiffer;
- Roland Atkinson ("Sunday Times");
- Redfern Mason (Hearst);
- Cameron Mackenzie;
- H. E. Woolever ("National Methodist Press");
- Minerva Majullo;
- W.J. Southan;
- Henry Cavendish ("Universal Service");
- Mario Bassi;
- Georges Delavenne;
- Fred B. Hardt ("Telegraphen Union Berlin");
- Camille Aymard ("Liberté");
- Claude Farrère (conferenza);
- Alice A. Wildey ("Chicago Tribune" ed altri);
- Andrew A. Freeman ("Daily Mail");
- Wilhelm Hack ("Deutsche Tageszeitung");
- Mahmud Abulfath ("Al Ahram");
- Coniugi Adler ("The New York Times");
- Victor Moremans;
- Maurice Bedel;
- Fernando Ortiz Echague ("La Nacion");
- Marcel Nadaud ("Petit Journal"), Andrea Payer ("La Presse"), Mario Simonatti ("La Presse"; "La Victoire");
- Jean Poils ("La Nation Belge");
- Clark Prescott Bisset;
- Mrs. Edward B. McLean ("Washington Post");
- Victor Watson (Hearst);
- Elemer de Miklos;
- Paul Hohenau;
- Giordano ("Bollettino della Sera");
- “1928-Varie”. **Vuoto**;
- Willis Parker ("The Journal of Commerce");
- Sylvia E. Saunders ("Manchester Guardian");
- Rolf Brandt ("Berliner Lokal-Anzeiger").

Busta 81

*“1930-MAE-US- Messaggi. **I/XVIII**”.

*“[1930-MAE-US- Articoli e udienze]. Contiene:

- Isaac F. Marcossou, articolo su "Saturday Evening Post",¹²⁹⁸ e risposta di Corrado Gini;¹²⁹⁹ articolo di George W. Ochs Oakes;
- contessa de Rochechouart de la Rochejacquelein;
- Annie Quensel ("Vecko-Journalen");
- Edoardo Weissenbach;
- Fernand Demany ("Ule Matin");
- Joaquin Arraras ("Debate");
- D. Weiss ("Novosti");
- Raimondo Targetti;
- Vittorio A. Rothermel ("Imparcial");
- Boris Jakovenko ("Der Russische Gedanke");¹³⁰⁰
- Eugene Early ("Queens Evening News");
- A. M. Emperle ("Chicago Tribune"), Bianca Valerio Jousselein;
- Anna Strachey; chiede di poter pubblicare un'intervista che Mussolini rilasciò a suo marito St. Loe Strachey nella primavera del 1924;
- Thomas Morgan e Karl Bickel ("United Press");
- Giorgio B. Page; condirettore centrale a riposo della Banca Commerciale Italiana; è il padre di Giorgio Nelson Page. Si è fatto presentare a Lando Ferretti da Giacomo Ferretti, direttore della Banca Commerciale Italiana, perché incaricato dalla signora Henrietta Tower, vedova Wurts (Wells, scrive Ferretti, sbagliando) di offrire a Mussolini il dono di Villa Sciarra all'Italia, assieme ad una somma di denaro. Ciò in segno di riconoscenza per l'ospitalità che i coniugi Wurts avevano ricevuto nel nostro Paese ed in segno "...di ammirazione per V.E. [Mussolini]...";¹³⁰¹
- Emile Tapponier ("Information");
- A. Beaumont ("New York Sun");
- Pamfil Seicaru ("Curentul");
- Albert C. Lehman;
- Retsu Kiyosawa ("The Chuo Koron");
- Jacob Kaufman ("The Seattle Times");
- Shinichiro Matsuoka ("Kodanska");
- Teodoro Papamanoli ("Elliniki");
- Duchess of Hamilton;
- cap. Francesco Carbone ("Leipziger Neueste Nachrichten");
- Raffaele Bendandi;
- Herbert Kluge ("Berliner Tagblatt");
- Hollington K. Tong ("Shun Pao" ed altri giornali cinesi);
- Edouard Arnaud;
- Karl von Wiegand¹³⁰² (Organizzazione Hearst; "Universal News Service"); con lettera di presentazione di Federzoni, che era stato interessato da Valerio Pignatelli, anche lui della Hearst (*Rome Bureau*);
- Hoffman Nickerson;
- Angiolo Martignoni;
- S. Shigetoku ("Osaka Asahi");
- Hazel Hoyt Newton;
- Harry V. Budd;
- Conte e contessa de Boisgelin;
- Walter Korselt (Deutschen Buchhaendler-Lehranstalt);

¹²⁹⁸ D, Varè, *The two impostors*, cit., p. 208.

¹²⁹⁹ Ordinario di statistica all'Università di Roma e direttore dell'Istituto di statistica (nato a Motta di Livenza, 23.5.1884: *Chi è 1940*, cit., p. 453).

¹³⁰⁰ Autore di: *Filosofi russi*, Firenze, La Voce, 1927

¹³⁰¹ Page, p. 24 e 328; Giorgio Nelson Page afferma che donatario era il Duce, il quale ne avrebbe dovuto stabilire la destinazione a favore della città di Roma. Dopo la morte della Wurts il suo appartamento nel palazzo Antici Mattei subì un furto di gioielli (tanti anni dopo anche Villa Lontana di Cesare Tumedei, pur donata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sarà depredata): ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 1465, Henrietta Wurts Tower (Pottoville-Philadelphia 26.10.1858 - Lucerna 3.4.1933). A Villa Sciarra ebbe sede l'Istituto di Studi Germanici, presieduto da Giovanni Gentile.

¹³⁰² ACS, JAIA, job 27 e 29. Karl Wiegand, della catena Hearst, era stato corrispondente durante la Grande Guerra e conosceva bene i tedeschi: *Shirer*, p. 422.

- Horace Ashton ("New York Times");
- Alex Mathé ("Magyarsag");
- Teresina Bontempi ("L'Adula");
- J.C. Squire ("London Mercury"): presentazione di Ugo Ojetti;
- Barone von Wederkopp ("Querschmitt");
- C. Goodloe Edgar ("Detroit Free Press");
- Romulo Nano Lottero ("Imparcial"; "Mundo Uruguayo");
- Daniel F. Fox (California Institute of Technology);
- E. Kent Hubbard (rappresentante di "The Dictaphone");
- Gilbert Grosvenor (presidente della National Geographic Society degli Stati Uniti).

Busta 82

*"[1930/]1931-MAE-US- Messaggi di S.E. il Capo del Governo. 1° gennaio 1931. **I/XVIII Messaggi**".

Contiene, fra l'altro, i sfasci:

-“1931-Paramount Sound News”;

-“1931-Movietone”;

relativi a messaggi di Mussolini mediante *film* sonoro.

*"[1930/]1931-MAE-US- [Interviste e messaggi]. **I/XVIII Messaggi**". Contiene, fra l'altro:

-“1930-Ward Price ("Daily Mail") Movietone”;

-“1931-Radio-messaggio di S.E. Mussolini agli Americani”;

-“1931-“Daily News”, Ward Price”;

-“1931-United Press”; presidente: Karl A. Bickel;

-“1931-Saerchinger Cesar “Columbia Broadcasting System””. Lettera di Valerio Pignatelli a Ferretti (la Columbia B. S. era direttamente collegata alla organizzazione Hearst); con rinvio ad una pratica relativa all'accordo con l'EIAR per lo scambio di radioaudizioni;

-“1931-Shortwave Broadcasting and Television Corporation. Richiesta di messaggio in occasione degli esperimenti di radiofonia e televisione a bordo del S/S Vulcania”;

-“1931-The Radio Manufacturers' Association”;

-“1931-James H. Wear Jr. [della “Yale News”]; messaggio rifiutato perché Bordonaro, R. Ambasciatore a Washington, ritenne la pubblicazione “...studentesca di limitata importanza...”;

-“1931-Ligue Mondiale pour la Paix”;

-“1931-Charles M. Meredith messaggio per la “Free Press” di Quakertown”;

-“1931-Stresemann messaggio per inaugurazione monumento”; rifiutato perché Mussolini aveva pubblicato un articolo;

-“1931-Richiesta di messaggi della Western Union in occasione dell'inaugurazione dell'Empire State Building”;

-“1931-Bakstansky, Zioniburo [il sig. Bakstansky, a nome del *Zionist Bureau*], richiede [a Mussolini] messaggio per la riunione commemorativa in onore di Lord Melchet”. Rifiutato per ragioni di indole generale.

Carte sciolte: messaggio cinematografico (Fox Film) di Mussolini al popolo francese, gennaio 1931; commenti di “Danziger Neueste Nachrichten”, 27.12.1930, alle dichiarazioni di Mussolini su “Tag” quanto alla revisione dei trattati.

*“1931-MAE-US- Messaggi di S.E. il Capo del Governo dopo l'accordo navale [anglo-franco-italiano]. **I/XVIII Messaggi**”. Notevole una copia del giornale francese “Excelsior”, 22.3.1931, dove a fianco di un articolo di Benito Mussolini (*Accord naval*), quello di Claude Izabet con il racconto delle sue peripezie nel tentativo di realizzare un'intervista a Goebbels. Recatosi nell'ufficio di questi (10, Hedemannstrasse), dopo molti controlli, ne incontrò il segretario Schimmelmman il quale gli chiese di sottoporre le domande per iscritto e quanto dovessero essere lunghe le risposte; ciò al fine di valutarne l'“equivalenza”, parola elegante per indicare il prezzo che lasciavano al giornale di proporre. Il giornalista sottolinea la presenza nello stabile di molti manifesti antisemiti (per usare un eufemismo). Nel giornale anche un bel prospetto

delle linee aeree di tutto il mondo. In “Excelsior”, 19.4.1931, altro articolo di Mussolini: *Barrières internationales*.¹³⁰³

*“1931-MAE-US- Interviste. **Dal n. 51 al...**”. Contiene:

- **I/XVIII/19**, “1931-Casa Soprana, “Ambassades et Consulats”;

- **Stampa I/XVIII/76**, “[Gabrielle Herman, *Le fascisme et la femme*, in: “Midi”, Bruxelles, 22.12.1931];

- “1931-Nancy Cox-McCormack. **I/XVIII/77**”: chiede ed ottiene un breve incontro con Mussolini e notizie sull’ONB; giornalista del “New York Times” e scultrice: suoi i busti di Giacomo Boni,¹³⁰⁴ Benito Mussolini e della pianista Lidia Rismondo,¹³⁰⁵ vedova dello Francesco Rismondo, “L’assunto di Dalmazia”.¹³⁰⁶ Nel fascicolo due articoli, con i ricordi della scultrice relativi alle sedute di posa di Boni (“Art and Archaeology”, luglio agosto 1929; l’artista era accompagnata da Lauro De Bosis) e Mussolini (“The New York Times Magazine”, 6.7.1924) e le immagini delle opere (il busto di Boni dovrebbe essere nel Palazzo dei Conservatori. Quelli di Mussolini e della Rismondo dove saranno finiti?). Il primo articolo contiene anche belle foto di Giacomo Boni e la riproduzione della pergamena offertagli nel 1924 dai collaboratori (firme leggibili);¹³⁰⁷

- “1931-Ulisse Stacchini. **I/XVIII/79**”: architetto della nuova stazione ferroviaria di Milano vuole offrire a Mussolini un album con le immagini dell’edificio.

Busta 83

*“1932-MAE-US- Messaggi. **I/XVIII**”. Noto: B.T. Williams, della The Chester and North Wales Architectural, Archeological and Historic Society, chiede un messaggio d’incoraggiamento (rifiutato) allo scavo dell’anfiteatro di Chester; rabbino Salomon Goldmann: fu ricevuto da Mussolini che gli chiese perché gli Stati Uniti si opponessero al libero mercato [*sic*] (“Chicago Evening American”, 7.7.1932).

*“1932-MAE-US- Mussolini. **I/XVIII (M)**”. La posizione archivistica è la stessa di “Messaggi, interviste, udienze”: I-XVIII. Noto: fascicolo “Stati Uniti” (progetto di *film* su Mussolini; lettere che auspicano un Mussolini in America; articolo di Mussolini sul disarmo, “Chicago Herald and Examiner”, 10.7.1932; articolo di Mussolini sulla donna (“La Mañana”, Montevideo, 22.6.1932); protesta anti-italiana del partito socialdemocratico sudtirolese inviata ad Eric Drummond, segretario generale della Società delle Nazioni (15.6.1932); giornale di guerra di Mussolini, pubblicato da “Vu” (Paris), a. V, n. 222, 15.6.1932

*“1932-MAE-US- Colloquio Goering-Mussolini. **I/XVIII/74**”. Contiene due comunicati del Cons. Gen. Monaco di Baviera a “Stefani Speciale” (18 e 19.11.1932) in relazione ad articoli (di “Voelkischer Beobachter” e di “Muenchener Neueste Nachrichten”) circa il colloquio fra Mussolini, Goering e Seldte, in occasione del Convegno Volta, a Roma.¹³⁰⁸ Il giornalista specifica che secondo lui Mussolini non intendeva immischiarsi nella complicata vicenda tedesca e non approvava l’intransigenza di Hitler.

Busta 84

*“1935-USCG-SE- Udienze. **I/XVIII**”. Udienze concesse a: Raisuke Shigetoku, Matsuo, Vandervelden, Jules Sauerwein, gen. John Fuller, Hugh Baillie.

*“1936-SSSSP-SE- Interviste, udienze. **Stampa I/XVIII p.g.**”. Notizie su: Constantin Brown, Evelyn Waugh, WelkWilliam, William Kay Wallace (rinvio alle pratiche).

*“1937-MSP-SE- [Alison] Haldane Duncan. **Stampa I/XVII/3**”. Lettera di Haldane a Rocco, 3.4.1937, per la richiesta di impiego della signorina Di Venanzio. **Fuori posto: NNCC**, testi di radiointercettazioni (dal 21.1 al 12.2.1937; copia per comm. Bosio) da Mosca, Londra, Monteceneri, Sottens, argomenti:

¹³⁰³ “Excelsior” inviò un suo corrispondente in Etiopia: Pierre Bonardi, *Servizio stampa A.O.: dall’adunata di Roma alla presa di Macallè*, Firenze, Beltrami, 1936.

¹³⁰⁴ L. Aldrovandi Marescotti, *Guerra ecc.*, cit., p. 133.

¹³⁰⁵ Sembra sia stata una delle tante amanti di Mussolini: C. Petacci, *Mussolini ecc.*, cit., p. 319. Mi chiedo se sia lei l’autrice del busto di Mussolini che questi donò alla Università degli Studi di Roma e che fu inaugurato lo stesso giorno nel quale fu scoperta una lapide commemorativa a Guglielmo Oberdan ed a Francesco Rismondo nell’Aula Magna (“Il Lavoro d’Italia”, 15.7.1927).

¹³⁰⁶ Spalato 15.4.1885-Gorizia(?) 10.8.1915. Appartenente all’8° Battaglione ciclisti, fu catturato su Monte San Michele il 21.7.1915 e rimase incerta la sua sorte; Medaglia d’oro al valor militare: F. Gerra, *L’impresa di Fiume*, Milano, 1975, v. II, p. 85. Si era sposato il 12.2.1914. La sua erma, voluta dall’Associazione Nazionalista, è in Roma, a Villa Borghese, Piazzale dei Martiri, fra quelli di Battisti, Filzi, Chiesa, Oberdan, Corridoni, Fulcieri Paulucci di Calboli e Sauro. Carte a lui appartenute furono esposte alla Mostra della Rivoluzione Fascista (*Mostra della Rivoluzione Fascista ecc.*, cit., p. 98. Vedi Busta 929).

¹³⁰⁷ P. Salvatori, *Liturgie immaginate: Giacomo Boni e la romanità fascista*, in “Studi Storici”, a. 53, 2, aprile-giugno 2012, p. 421.

¹³⁰⁸ Convegno dedicato al tema “Europa”: F. Chabod, *Storia dell’idea di Europa*, cit., p. 8.

Spagna; Polonia, aspirazioni coloniali tedesche; Malta: rimozione dall'ufficio del prof. Mallia; generale Faupel,¹³⁰⁹ Austria: processo a Vienna al comunista Taelmann. Vedi Busta 656.

*"1933-MAE-US- Interviste, udienze. **I/XVIII/A**". Noto: udienza al giornalista James Lansdale Hodson, del "News Chronicle" ed un gruppo di ritagli stampa da giornali francesi (13.1.1933).

*"1933-MAE-US- Messaggi. **I/XVIII/B**". Ricevuti: World Peaceways; Francis J. Mc Donnell; inviato da Mussolini (?): al popolo del Brasile.

*"1933-MAE-US- Mussolini. **I/XVIII/MUSS**". Noto: articolo di W. D'Ormesson, *L'heure de M. Mussolini*, in: "Journal de Genève", 5.4.1933.

*"1933-MAE-US- Joachim Anita. **I/XVIII/92**". Berlino.

*"1933-MAE-US- W.J. Blyton. **I/XVIII/95**". "Daily Record and Mail", Glasgow.

*"1933-USCG-SE- Garcia Sanchiz Federico. **I/XVIII/97**". Con suoi articoli.

*"1933-USCG-SE- Delmer Sefton Stein. **I/XVIII/98**". "Daily Express".

*"1933-USCG-SE- Knapp Helmuth. **I/XVIII/101**".

*"1933-USCG-SE- Ahnfelt Astrid. **I/XVII/102**".

*"1933-USCG-SE- Turchi Luigi. **I/XVIII/103**". **Vuoto**.

*"1933-USCG-SE- Stahn R.O. **I/XVIII/105**". È dell'ufficio politico del partito nazionalsocialista.

*"1933-USCG-SE- Klebinder Ernst. **I/XVIII/108**".

*"1933-USCG-SE- Irwin Alan. **I/XVIII/111**".

*"1933-USCG-SE- Barone de Wollerstorff. **I/XVIII/112**".

*"1932-MAE-SE- "Journal du Caire". **I/XVIII/13**". Situazione finanziaria italiana (articolo del 16.11.1932).

*"1932-MAE-SE- "La Liberté". **I/18/11**".

*"1932-MAE-US- "L'Informateur". **I/18/9**".

*"1932-MAE-US- "Finanza d'Italia". **I/18/8**".

*"1932-MAE-US- Trasmissioni radiotelegrafiche Cairo. **I/18/6**". Le trasmissioni e le intercettazioni desiderate dalla nostra rappresentanza diplomatica al Cairo avvenivano presso la Stazione R.T. Roma-San Paolo.

*"1932-MAE-US- Stampa e Propaganda (materiale illustrativo). **I/18/5**". Materiale per la R. Legazione al Cairo; azione di propaganda di Roberto Cantalupo. Ci sono i giornali "El Mussawar", 17.7.1931 e 24.7.1931; "Kullu Scai", 1° 11.1931.

*"1932-MAE-US- Corrispondenze del "Corriere della Sera" dall'Egitto. **I/18/3**". Il Ministero suggerisce al direttore Borelli il nome del dott. Galassi, direttore di "Il Giornale d'Oriente", quale corrispondente dal Cairo.¹³¹⁰

*"1933-MAE-US- Viaggio dei Reali d'Italia in Egitto. **I/18/1**".

*"1933-MAE-US- Campagna stampa contro regime capitolazioni. **I/18/8**".

*"1933-MAE-US- Rapporti commerciali italo-egiziani. **I/18/6**".

*"1933-MAE-US- Italica Mens". **I/18/2**.

*"1933-USCG-SE- "[II] Giornale d'Oriente". Precedenti 1934-vedi I/18/2; passata I/18/3. **I/18/1**". **Vuoto**.

*"1935-MSP-SE- Anatolia. **Stampa I/18/17**".

*"1935-SSSP-SE- The Egyptian Delta Rice Mills Company. **Stampa I/18/5**".

*"1936-MSP-SE- "Dimanche". **Stampa I/18/23**". Giornale di Istanbul.

*"1936-MSP-SE- "Times of Egypt". **Stampa I/18/22**".

*"1936-MSP-SE- "Kaukab el Sciark". **Stampa I/18/21**.

*"1936-MSP-SE- "Bourse Egyptienne". **Stampa I/18/20**".

*"1936-SSSP-SE- "Rivista stampa araba". **Stampa I/18/3**". Era curata dalla R. Legazione al Cairo che la inviava agli Esteri, Colonie e Stampa e Propaganda, oltre ad altri indirizzi. Vedi Buste 887 e 941.

*"1936-MSP-SE- Invio giornali italiani in Egitto. Leoncini Abramino. **Stampa I/18/2**". Leoncini era il rappresentante delle Messaggerie Italiane ad Alessandria.

¹³⁰⁹ R. Cantalupo, *Fu la Spagna*, Milano, 1948, p. 197.

¹³¹⁰ Giornale della collettività italiana che dopo le leggi razziali italiane dovette munirsi di una propria tipografia per "...sottrarsi all'industria tipografica locale, controllata tutta da elementi israeliti...". Perciò il ministro Serafino Mazzolini appoggiò una donazione che il dott. Vincenzo Fagioli, amministratore delegato della Società Egiziana per l'Estrazione ed il Commercio dei Fosfati (controllata IRI), manifestò l'intenzione di fare a favore del giornale: ACS, IRI, Rossa, 46 o 04425, Leg. Cairo-S. Mazzolini a Alberto Beneduce, 10.2.1939.

*“1940-MSP-SE- Una storia d’amore di principessa egiziana. Lovato Antonio. **I/18**”. È la storia della principessa Faika (*recte* Fawzia), figlia di re Fuad (“Stampa Sera 11.12.1939 e 5.2.1940). L’articolo non era di Lovato ma di Rea; aveva sollevato lo sdegno di re Faruk.¹³¹¹ Il giornale (5.2.1940) fu sequestrato. Vedi Busta 364.

*“1940-MCP-SE- “Caravane”. **I/18/3**”.

Busta 85

*“1928-MAE-US- Circolari. **I/XIX**”. Noto: circ. del MAE-US, n.16, del 28.2.1928: inviare all’US tutte le pubblicazioni che riguardino il fascismo, a favore o contro (vedi Busta 885); circ. del MAE-DG Affari Generali-Ufficio Amministrativo, n.8845, del 9.7.1928: ricorda ai Capi Ufficio che il Ministero dispone di carta e buste a mano delle cartiere di Fabriano, il cui uso rappresenta anche un mezzo per far conoscere un prodotto italiano.

*“1930-MAE-US- Circolari. **I/XIX**”. Noto diverse Circolari che ribadiscono la necessità d’inviare notizie stampa e segnalare i giornali in lingua italiana che si pubblicano all’estero e le corrispondenze giornalistiche dall’Italia. La Circolare del MAE-US, n. 0006, del 18.7.1930: segnala che il nuovo settimanale internazionale “Giovedì” (Milano e Parigi), pubblicato ad iniziativa di Guido Stacchini (è della famiglia di industriali romani, fabbricanti di esplosivi?) non è approvato dal governo italiano.

*“1931-MAE-US- Circolari. **I/XIX**”. Noto: Circolare dattiloscritta s.d. (forse una bozza) alle R. Rappresentanze dove c’è servizio “Stefani”: invita i corrispondenti della “Stefani” a non fare zelo, inopportuno e controproducente quanto alla loro credibilità, ostacolando sistematicamente la pubblicazione di notizie sfavorevoli all’Italia; Circolare MAE-US, n. 6101 e 6102, del 31.10.1931: invio a Roma di giornali locali e giornali italiani per la collettività all’estero; fascicolo intitolato “*The expansion of Italy*”: opera di Luigi Villari; fascicolo “Giornali italiani all’estero”: in Spagna ed America Latina; circ. del MAE-DG Lavoro Italiano all’Estero, n.9, del 9.4.1931: provvidenze a favore dei profughi russi ed apolidi.

Busta 86

*“[1931/]1932-MAE-US- Circolari. **I/XIX**”. Noto: Circolare MAE-US, n. 3060-8, del 18.5.1932: diffusione della “Rassegna della Stampa Estera” fra gli enti culturali italiani; MAE-Lavoro Italiano all’Estero, III, n. 27, 29.12.1931, carta di turismo alpino a sudditi stranieri; DIE-Parini, n. 25, 5.12.1932, Gruppi Universitari Fascisti all’Estero, Statuto.

*“1933-MAE-US- Circolari. **I/XIX**”.

*“1926[*recte* 1933]-MAE-US- Tunisia. Antifascisti. **5/II/55** [*recte* Circolari. **I/XIX**]. ”. Intitolazione errata: contiene circolari MAE del 1933:

-Servizio Corrispondenza, 101162-C;

-Corrispondenza-III: 100409-C; 0008; 00010; 314136-C; 4; 9; dispaccio circolare 311323/C;

-Cerimoniale: 26; 33; 35;

-Personale-I: 0002; 09508/C; 09223-C; 19;

-Personale: 5; 6; 7; 23; 00529-C; 00280-C;

-Affari Economici-II: 22; 28; 34;

-Economici-IV: 8;

-Storico-Diplomatico: 666-C;

-Gabinetto: Circ. 24; OdS 45, 54; dispaccio circolare 06762;

-DIE: 25 (*Globetrotters*); 27; 31; 32;

-DIE-II: 1; 0006;

-US: 1/1 C, Mostra della Rivoluzione Fascista;

-uso del materiale criptografico, telegramma in partenza MAE-Suvich a tutte le Rappresentanze e DDGG del MAE, 780PR, 25.1.1933.

Noto il telespresso n. 1/1 c. del MAE-US alle Rappresentanze, del 2.1.1933: invita a raccogliere gli articoli sulla Mostra della Rivoluzione Fascista, in conformità al desiderio manifestato dalla Presidenza della Mostra.

*“[1935/]1936-SSSSP-SE- Circolari. **Stampa I/XIX**”.

¹³¹¹ G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 254.

*“1937-MSP- Circolari. **Stampa I/XIX**”. Noto: MSP-SE, telespresso n. 3706, del 26.4.1937: notizie necessarie ad aggiornare l’*Annuario della Stampa Italiana all’Estero*; id.c.s. n. 3724 (ma la data è sbagliata 26.4.1937 e non 1927): articoli sul Capo del Governo; circ. MSP-SE, n. Circ. MCP-SE, n. 12211, del 28.12.1937: segnalazione tempestiva della stampa estera; diffusione “La Vita Italiana”: MCP-SE dispaccio circolare 11686-C; Discoteca di Stato, serie di 12 dischi grammofonici riproducenti i discorsi del Duce: MAE-Personale-I, n. 24, 29.4.1937.

*“1938-MSP-SE- Circolari. **I/XIX**”. Circ. del MAE-DG Affari Generali, n. 322338/C, del 17.9.1938: la rivista “La Difesa della Razza” sarà inviata agli uffici all’estero dal MCP; MAE-Personale-I-Bastianini, Ordine di Servizio 7, 1°.6.1938: Guglielmo Rulli, Primo Segretario di legazione di 1^a classe è confermato Vice direttore della DIE.

*“1939-MCP- Circolari. **I/XIX**”. Noto: Circ. MAE-DG Affari Generali, n. 66, del 2.11.1939. L’Interno ha comunicato che il figlio di padre italiano e di madre ebrea straniera, nato prima del 1°.10.1938, deve considerarsi non appartenente alla razza ebraica se dimostri che a quella data apparteneva a religione diversa dall’ebraica e non abbia fatto manifestazioni di ebraismo. Lo stesso, se nato dopo il 1°.10.1938, dovrà considerarsi non appartenente alla razza ebraica se entro cinque giorni dalla nascita sia fornita all’Ufficiale di Stato Civile la prova dell’appartenenza a religione diversa dall’ebraica. Avvertenza: la stessa sostituisce l’altra di pari numero e data.

*“1940-MCP- Circolari. **I/XIX**”.

*“1941-MCP- Circolari. **I/XIX**”. Noto fascicolo “Segnalazioni stampa di argomenti interessanti gli studi sulla pace”. In altro fascicolo: circ. MAE-DG Personale e Amministrazione Interna, n.8, del 24.2.1941: telegrammi diretti ai funzionari consolari nel Nord Africa francese (le Delegazioni d’Armistizio erano in: Tunisi, Biserta, Algeri, Orano, Casablanca; ad esse erano aggregati i funzionari consolari italiani).¹³¹²

*“1932-MAE-US- “Boletin de Hacienda”[Ecuador]. **I/19/1**”.

*“1935-SSSSP-SE- Anuario Ecuatoriano 1935. **I/19/1**”. Gli editori Ermenegildo Aliprandi e Virgilio Martini, Guayaquil, pubblicavano gli annuari del Nicaragua e dell’Ecuador, elenchi degli italiani operanti nell’America Latina (Brasile, Colombia, Ecuador, Venezuela, Paraguay).

*“1936-MSP-SE- “El Comercio”, di Quito. **I/19/2**”.

Busta 87

*“1932-MAE-US- Canali Camillo. Organizzazione servizio turistico in Estonia. **I/20/3**”.

*“1932-MAE-US- “Der Aufstieg”. **I/20/6**”. Giornale di tendenza hitleriana; redattore capo il barone Nils von Ungarn-Sternberg.

*“1932-MAE-US- “Rahva Söna. **I/20/8**”.

*“1933-MAE-US- Conferenza baltica della stampa. **I/20/4**”.

*“[1938-MCP-SE- Azione di propaganda nei confronti della stampa estone]. **Stampa I/20/1**”. Fogli privi di cartellina.

*“1925-MAE-US- Associazione della Stampa Estera. **I/XX**”. Presidente ne era Raoul de Nolva. Dal 1913 sede dell’Associazione era la Sala Stampa Estera, a San Silvestro.

Busta 88

*“1925-MAE-US- Commendatizie. **I/XXI**”. Noto: commendatizia per Luigi Villari che si recherà in missione a Londra.

*“1926-MAE-US- Associazione della Stampa Estera. **I/XXI**”. Presidente Robert Hodel; segretario Theodore Vaucher; vice segretario Alkis Zafiropoulos; tesoriere Leon Chrzanowski; consiglieri: Alexandre de Guillerville, Cecil Sprigge, Fred Willis. La presidenza aveva sede alla Posta Centrale di Roma. Soci: P. Berne de Chavannes, J.S. Munro, Charles Carry, Paul Cremona, Nicola De Aldisio, Raoul de Nolva, Enrico Pucci, Fred Hollowell, Jules Baye, Rodolfo Steiner, N. Jocarinis, Manos Vatalas, Otto Kahn Oreste Daffinà. Nell’aprile 1926 furono inaugurati nuovi locali sociali in Via del Moretto, messi a disposizione dal governo italiano.

¹³¹² Dopo l’armistizio con la Francia l’Italia mantenne l’occupazione dei brevi tratti di territorio francese dove le truppe italiane erano giunte (Bando del Duce, 30.7.1940, pubblicato 10.8.1940). Successivamente l’occupazione italiana si estese alla fascia di territorio ad est del Rodano (Nantua-Avignone-Aix-Corsica e Mentone); vedi: Busta 331, Ritagli 1941, *Italian troops in Paris*, in “New York Times”, 3.4.1941; G. Leto, *Polizia segreta ecc.*, cit., p. 54. Val la pena ricordare che l’Italia non ebbe neppure la disponibilità di Biserta.

*“1933-MAE-US- Rapporti franco-etioptici. **I/21/1**”. Ed aspirazioni italiane; articolo di Paul Gentizon, su “Temps”.

*“1933-MAE-US- Rapporti italo-etioptici. **I/21/2**”. Noto promemoria (6.3.1933, 1596/415) del MAE-US Polverelli alla SI dell’USCG: pretesi preparativi militari italiani. **Disposizione** di evitare la pubblicazione di queste notizie.

*“1933-MAE-US- “Aithiopika Nea”. **I/21/3**”. Addis Abeba. C’è numero a. I, n. 11, 15.8.1933, dove articolo *Fascismo e nazionalsocialismo* (a proposito di un discorso di Goebbels).

*“1935-USCG-SE- Atbia Kokeb. **I/21/1**”. **Vuoto**.

*“1935-USCG-SE- Rapporti italo-etioptici. **I/21/2**”.

*“1935-SSSSP-SE- Etiopia [1935]. Casa Editrice Ardita. **Stampa I/21/2**”.¹³¹³

*“1935-USCG-SE- “Brhannenà Selam”. **I/21/4**”.

*“1935-USCG- Pathé Cine. W.m O’Brien. **Stampa I/21/2/36 Cinematografia**”. Parigi.

*“[luglio]1935/[aprile 1936]-SSSSP-DG Servizi Propaganda- Segnalazione giornalisti diretti in A.O. (originale dal conte [Oscar Hierschel] de’Minerbi). **Stampa I/21/2 Giornalisti in A.O.**”. Noto: Dorothy de Pilat, inglese, segnalata da anonimo al Fascio di Bombay quale pericolosa spia (ottobre 1935); giornalisti arabi siriani nell’Hegiaz e in A.O.; Christos Sakellaridis; Percival Phillips; S.W. Emeny; Joe Caneva; Floyd Gibbons; William Chaplin; Herbert Matthews di “New York Times”; Neil; R. Packard; Christopher Holme; Mortimer Durand; A. Knickerbocker; Lady Hay Drummond; von Wiegand; Guido Baroni; Cesare Marroni; David Fraser; Herbert Warhurst; Douchan Timotyevitch; cap. Tomlins; Mattingly; Ahmed Osman; Nedim Crensoy; M. Przygodski; Maurice Laporte; Patrick Balfour; Zanolghy; Stravros Kissonerghis; Balfour; Georges Léon; Alfred Timuska; Levings; G.N. Greenwelf; Ben Ames; Eleanore Meade; Johannes Brederode; famiglia Kestin; Bermudez Canete; Milkyass; conte Westarp; Jean Stoyannis; Buonis de Bourbon; Perra Perez; van Fhututeren; de Norman; William Heanly; Sven Tillge-Rasmussen; L. Wells; H. Olof de Wet; W. Van Doorn, sedicente; Katsumi Kikunami; Evelyn Waugh; Collet; E.W. Beattie; H.A.V. Dress; W.H.Stoneman; Behesmilian; Alloucherie; Abdallah Bassodan; Beattie; Buxton; Boris Zeitis, Sardoff, Borisoff, Korneff russi; W. Staehelin; G. Hamberger; Mark Barron; Herbert Harrison; C. Sidler de Sommières; Sheepshanks; James Mills; P.T. Chandra; Jesse Calvin Arnold; Abdul Monem; Collins di “Reuter”; Paula Lacler. Un paio di elenchi riassuntivi dei giornalisti esteri recatisi in Etiopia.

Notizie su: uso di gas da parte italiana (telespresso 244468, 9.12.1935, MAE-AP III a Colonie/MSP ecc.); invio di medicinali antigas da parte della comunità nera statunitense (telegramma in arrivo, 10035 PR, 10.9.1935, Cons. Gibuti a MAE-AP e US); articolo *Correspondents trek to Africa*, in “Literary Digest”, 24.8.1935 ed altro articolo sul servizio stampa in A.O., tratto da “Editor and Publisher”, settembre 1935(?).

*“[febbraio]1935/[maggio 1936]-SSSSP-DG Servizi Propaganda- Giornalisti per l’A.O. (vari). **Stampa I/21/2 Giornalisti per l’Eritrea**”. Noto: telegramma di Casertano, da Asmara a MSP, 20.11.1935 (l’ammissione in colonia dei giornalisti è subordinata alla valutazione dei loro “sentimenti” e informazioni favorevoli raccolte dal servizio informazioni della Guerra, diretto dal gen. Roatta), 24.12.1936 (la censura militare è diretta dal magg. Branca); elenco dei giornalisti esteri che hanno operato in A.O. e probabili proposte di onorificenze o decorazioni al valore, Jim Barnes (“Reuters”), che verrà decorato addirittura di medaglia d’argento al valor militare, avrebbe dovuto essere proposto per una commenda; Ronald Strunk¹³¹⁴ (del “Voelkischer Beobachter”) per un cavalierato. Noto anche due lettere relative alla questione dei proiettili *dum-dum* di fabbricazione inglese che alcuni corrispondenti esteri in A.O. sostennero, in una denuncia alla Società delle Nazioni, sarebbero state impiegate dagli etiopici. Qui sorge un duplice interrogativo: l’affermazione corrispondeva al vero? Quale il ruolo nella vicenda del corrispondente di “Reuters” sul Fronte Sud, Jim Barnes? Si limitò a firmare la lettera o ne anticipò il contenuto agli italiani? Non è questo il luogo per dare risposte meditate a questi interrogativi. Basti dire che in questo fascicolo è conservato: un ritaglio di “Il Giornale d’Italia”, 30.11.1935, con la lettera inviata da cinque giornalisti alla Società delle Nazioni, ripresa da “Radio A.O.”, dunque da una fonte italiana; lettera di Grazzi a Casertano, 3.12.1935, che cita il cennato articolo, definito “*molto significativo*”, e

¹³¹³ La Casa Editrice Ardita, di Roma, pubblicò: *Memoriale italiano a Ginevra su la situazione in Etiopia*, Roma, 1935- XIII, Stamperia Moderna S.A., Roma.

¹³¹⁴ Già pilota militare nel reparto di Manfred von Richtofen; morì in un duello alla pistola nel 1937: G. Barnes, *Io amo ecc.*, cit., p. 182.

chiede perché i corrispondenti di “Excelsior” e di “Gringoire”¹³¹⁵ siano in Somalia; risposta di Casertano, 10.12.1935, dalla quale si deduce che i due citati corrispondenti si erano trasferiti in Somalia dall’Eritrea, perché lì il lavoro giornalistico era agevolato; lettera (5.12.1935) di Cecil Whittall, direttore di “Reuters” in Italia: segnala al ministro Alfieri che ritiene gli italiani abbiano intercettato il telegramma inviato il 25.11.1935 alla “Reuters” di Roma con il quale il maggiore James Strachey Barnes, suo inviato speciale a Mogadiscio, comunicava di aver visto pacchi di *dum-dum* che si presumevano fabbricati dalla ditta inglese Eley. La notizia apparve sui giornali inglesi il 26, omissis il nome della ditta indicata da Barnes quale fabbricante, in attesa di verifica. I giornali italiani la pubblicarono il 27, indicando il nome del fabbricante in modo erroneo, laddove proprio questo consentiva di comprendere che era stato utilizzato il testo inglese. Infatti, la stampa italiana (per esempio: “Il Popolo d’Italia”, 27.11.1935) aveva scritto “Parely”, senza comprendere che si trattava di due parole (par Elly), avendo il telegrafista italiano erroneamente reso “Eley” con “Elly”. Ottavio De Peppo, della DG per i Servizi della Propaganda, riteneva opportuno limitarsi a rispondere: “...la segnalazione sarà tenuta nella dovuta considerazione...”; invece, il ministro Alfieri, su proposta di E. Grazzi, sostenne (lettera del 19.12.1935) che gli organi preposti al notiziario A.O. avevano avuto la notizia da giornalisti italiani, quasi contemporaneamente alle constatazioni di Barnes; in fase di redazione del notiziario era stato fatto ricorso al testo del magg. Barnes per ovviare ad inesattezze. Inoltre, rammentò Alfieri, che la trasmissione via radio poteva essere stata intercettata da chiunque. Già è stata evidenziata la lettera di G. de’Bosdari ad Emanuele Grazzi, del 30.11.1935: il magg. Barnes gli aveva consegnato una lettera e la foto di *dum-dum*, con preghiera di farle avere a Lord Rothermere; il generale Graziani aveva promesso di dare a Barnes alcuni pacchetti di pallottole (Busta 20, 1935, Concessione tessere...). Altri dettagli in: articolo di B. Mussolini, *Appello agli studenti di tutta Europa*, in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. X, p. 39; intervista di Mussolini a Ward Price del “Daily Mail” in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. X, p. 108 (uso dei gas da parte italiana e metodi di guerra etiopici); G. Barnes, *Io amo ecc.*, cit., p. 225; D. Read, *Three political dissenters: John Amery, J.S. Barnes, John Peet*, dattiloscritto, 1994-5 (Archivio “Reuters”-Londra; copia in Archivio Mancini); C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 37, nota 265.¹³¹⁶

*“[1935/]1936-[MSP-SE]- Egitto [a mano]. Organizzazione servizio stampa e bollettino “A.E.O.”. **Stampa I/21/2 Propaganda Egitto (AEO) 1936**”. A mio parere, di particolare interesse in questo incarto, la documentazione relativa alla progettazione e realizzazione del centro d’azione di stampa per il settore medio-orientale da parte del SSSSP ed affidato per l’esecuzione a Leg. Cairo, dove contestualmente giunse quale capo missione Pellegrino Ghigi (luglio 1935-gennaio 1938; gli succedette Serafino Mazzolini, mentre Ghigi divenne capo missione a Vienna al posto di Salata: gennaio 1938-giugno 1940, vedi Busta 941). I precedenti di questa vicenda sono in Busta 932. Per disposizione verbale di Ghigi il servizio informativo fu accentrato presso il console d’Italia Loffredo Morganti.¹³¹⁷ Uno dei principali strumenti di quest’azione, di stampa ed informativa, fu la neo-costituita “A.E.O.”, diretta dal giornalista Ugo Dadone (altre Buste utili per la sua biografia sono quelle 60, 69 e 941), volontario della Grande Guerra e del prossimo conflitto etiopico (ma credo questa volta si trattasse di un volontariato finalizzato alla difesa della sua carriera professionale), la cui carriera era iniziata al “Popolo d’Italia” e proseguita a Praga (vedi Buste 60 e 941 con esposizione, sia pure del Dadone (dunque, di parte), della sua azione, anche informativa, nella zona del confine egiziano-libico durante la guerra d’Etiopia: MAE-Collegamento arabo, personale riservata, Ugo Dadone a G. Rocco, 20.2.1941, con allegati fra i quali, specialmente, Cons. Cairo-L. Morganti a S. Mazzolini, 8998, 31.10.1938). Sede dell’agenzia al Cairo, Rue Champollion, 14. Corrispondente dell’agenzia in Addis Abeba, durante il conflitto etiopico, fu Sergio Bernacconi (o Bernabei?), inviato speciale di “Il Giornale d’Italia” (Bernacconi, per: telexpresso 2225, 1°.7.1936, Leg. Egitto a MSP che trascrive telegramma 4504, 25.7.1936 di de’Bosdari a di US AO a Leg. Cairo; Bernabei, per: Colonie-DG Colonie Africa Orientale-Caroselli a MSP-SE, 85787, 30.10.1936); corrispondente romano Carlo Bonciani (Busta 535). Mi sembra utile trascrivere, in parte, questi documenti: 1. “Roma, 18 luglio 1935-XIII. 5524/389. Caro De Angelis [consigliere di legazione, Console generale a Gerusalemme], Faccio seguito alla mia del 28 giugno u.s. per informarti che sono stati concretati accordi con Ghigi, il quale parte domani per raggiungere la sua nuova sede, per una azione di

¹³¹⁵ Sulla conversione di “Gringoire” al fascismo: G. Cirillo, *Casi ecc.*, cit., p. 133.

¹³¹⁶ Forse della vicenda dei proiettili *dum-dum* forniti agli etiopici sarà cenno in una biografia del giornalista Sandro Sandri che dovrebbe essere pubblicato dalla figlia Anita Sandri; vedi l’articolo di questa: *Occhi azzurri a Bengasi*, in “Italiani di Libia”, a. XXXIV, n. 4-2012, p. 7.

¹³¹⁷ Console di 1ª classe; deceduto il 27.12.1948.

stampa coordinata tra i vari paesi del Mediterraneo Orientale e del Mar Rosso, con centro al Cairo. Poiché è al Cairo che uscirà fra breve un nuovo organico bollettino stampa che conterrà tutte le notizie italiane suscettibili di essere utilizzate in codesto settore, penso che...sarà opportuno che tu ti intenda con Ghigi Grazzi"; 2. "Roma, 28 giu. 1935 Anno XIII. 4859/341. Caro De Angelis, In risposta alla tua gradita lettera del 10 corrente ti informo che tutta la materia relativa alla possibilità di una nostra azione stampa nell'intero settore orientale, in relazione all'attuale momento politico, è ormai sul tappeto, e forma oggetto di accurato studio da parte di questo Ministero. Ultimamente S.E. Ciano ha mandato Bergamaschi¹³¹⁸ in Egitto, appunto per tale scopo, ed è assai probabile che Bergamaschi stesso, il quale è appena rientrato, venga inviato costà, per studiare da vicino le questioni da te prospettate e per le quali, come ben comprendi, è necessario uno studio d'insieme atto a fornire gli elementi per una azione definitiva, proporzionata alle finalità da raggiungere..... Grazie". Un accordo fra la Marconi Broadcasting Co., concessionaria-monopolista dei servizi radiotelegrafici in Egitto, consentì ad "A.E.O." di arricchire i propri bollettini grazie all'inclusione delle notizie intercettate da questa compagnia (telespresso 3656/SP/275, 14.11.1936, Leg. Cairo a MAE-DIES/MSP-SE e Propaganda, con allegati dispaccio Leg. Cairo a SSSSP parafrasato da MAE-Pagliano, 14.3.1935 e MAE-Pagliano a SSSSP, SP 27, 17.4.1935). Nel gennaio 1936 la "A.E.O." dovrebbe avere rilevato dal comm. E. di Pompeo la testata del "Bollettino Telegrafico Italo-Orientale-BOTIO" (telespresso 331/156, 24.1.1936, Leg. Cairo-Ghigi a MSP/MAE, con allegato progetto di convenzione). Subito dopo la conquista dell'Etiopia il ministro Ghigi manifestò dubbi circa l'utilità di proseguire nell'invio gratuito del bollettino dell'agenzia, peraltro priva di carattere ufficiale od ufficioso, e, comunque, interruppe il costoso servizio telegrafico (elenco dei destinatari fuori della giurisdizione di Leg. Cairo è allegato a telespresso 124, 10.1.1936, Leg. Cairo-Ghigi a MSP-SE; telespresso circolare riservato, 1615/629, 11.5.1936, Leg. Cairo-Ghigi a Legazioni e consolati del Medio Oriente, Africa settentrionale, Governi dell'AOI/MAE/MSP; telespresso 4673, 29.12.1936, Leg. Cairo-Ghigi a US-AOI). Sono in pratica questi numeri di "AEO. Agence d'Egypte et d'Orient. Bulletin Quotidien d'Informations" (stampato presso Imprimerie Lancioni, Le Caire; direttore Ugo Dadone): n. 51, 23.9.1935, n. 52, 24.9.1935; n. 233, 18.5.1936; n. 495, 2.10.1936 (manca la p. 1; vi è notizia della revoca, in via di clemenza, accordata dal governatore generale Balbo, della confisca dei beni degli indigeni delle circoscrizioni di Sorman; vedi Anche M. Tedeschini Lalli, *La propaganda araba del fascismo e l'Egitto*, in "Storia Contemporanea", a. VII, n. 4, dicembre 1976, p. 748, n. 99); A. Marzano, *Onde fasciste ecc.*, cit., p. *ad indicem*. Notizie su: Radio "Stefanian" (vedi Buste 412, 940); diffusione notizie trasmesse da "Radio Littorio"; ritagli con notizie "AEO" da "La Réforme" e "Phare Egyptien", sulla guerra in Etiopia, battaglia di Makallé; "Tachidromos", Alessandria; "La Syrie", direttore Vayssier; "La Gazette d'Orient", proprietario M. Betito, presidente dell'Unione ex combattenti israeliti. Le buste dove è la documentazione relativa al Dadone sono elencate in Busta 60.

*"1935-SSSSP-SE- Servizio "Collect". **Stampa I/21/9**". Elenchi degli inviati speciali italiani e stranieri in A.O. Notizie su: George Martelli; Paul Gentizon; Whitaker; R. Strunk; Mark Barron; van Leysen; Paule Herfort; Marie-Edith de Bonneuil; Sandro Sandri; Andrew Berding.

*"1935-[MSP-D.G. Servizi Propaganda]-Interviste di S.E. il Capo del Governo sul conflitto italo-etiopico. **Stampa I/21/2 p.g.**".

*"1936-MP-[D.G. Servizi Propaganda]- Corrispondenti di giornali ellenici in A.O. **I/21/2 p.g. giornalisti**".

*"[1935-MSP-D.G. Servizi Propaganda]- Traduttori per l'A.O. **I/21/2 Traduttori A.O.**".

*"[1935/1936-MSP-SE]- Giornalisti in Somalia. **I/21/2 p.g. Giornalisti**". Noto: Graziani a Colonie, 1480, che riporta telegramma di Giusti del Giardino a MSP, 19.1.1936: "...Barnes e Barron da me [Giusti del Giardino] accompagnati, hanno marciato con comando raggruppamento celere venendosi a trovare due volte sotto fuoco nemico...".

*"[1935/1936]-USCG- Giornale "Ahora". Giornale "Informaciones". Giornalista per l'Abissinia "Pujol". Gonzales Federico (De Urrutia). **Stampa I/21/2/33 Giornalisti Abissinia**". Juan Pujol era il direttore di "Informaciones", di Madrid.

*"[1935/1936]- De Urrutia Federico e Gonzales sono la stessa persona. Unire le pratiche. **I/21/2/33** [107 cancellato]".

*"1935-SSSSP-SE- "Luce e Pace". **Stampa I/21/6**". È un giornale abissino.

¹³¹⁸ Bernardo Bergamaschi, consigliere di legazione; morirà il 4.4.1938; D. Varè, *The two impostors*, London, 1949, p. 105 e 110.

*“1935-SSSSP-SE- “La Voce di Scarpanto”. **Stampa I/21/8**”. Atene. Irredentismo dodecanesino.

Busta 89

*“[1924/]1926-MAE-US- Commendatizie. **I/XXII**”. Noto: Giuseppe Previtali; il dott. Bindo Riccioni si reca a New York per occuparsi della “Bibliografia Fascista” e della Libreria del Littorio, per incarico ricevuto da Giorgio Berlutti; Cesare Giulio O[illeggibile], della “Nuova Antologia presenta l’avv. Paul Reynaud¹³¹⁹ (qualificandolo: un amico dell’Italia che ha un’importante funzione nel suo Paese) a Capasso Torre il quale lo presenta al sen. Giovanni Gentile; lettere di presentazione di Romolo Murri, inviato del “Resto del Carlino” per le Rappresentanze italiane a Berlino, Reval, Helsingfors e Riga; commendatizia per George Ward Price, inviato del “Daily Mail”; Ivar Hjertén, canonico del vescovato di Waesterhaas, corrispondente del “Giornale di Stoccolma”, autore di libri su Mussolini ed il fascismo; Fröis Fröisland; l’avv. Giuseppe Vallardi, cogerente della omonima casa editrice, si reca a Parigi per presentare la Gipsoteca Vallardi, già Museo Campi, alle autorità scolastiche francesi; Mussolini scrive di suo pugno il telegramma alle Amb. Parigi, Londra, Mosca. Stoccolma per presentare l’on. Leandro Arpinati deputato fascista di Bologna che desidera visitare i campoi sportivi di quelle capitali in vista dell’imminente inaugurazione del campo polisportivo bolognese.

*“1932-MAE-US- Varie. **I/22**”. Lettera della Legazione a Tallinn a proposito dell’eco sulla stampa estone sul fallimento della “Banca di Milano”, legata ad Arnaldo Mussolini, appena scomparso, e ad altre personalità fasciste, tra le quali un deputato, capo dell’US, destituito per furto. La “Banca di Milano” sembra che finanziasse il PNF e sue imprese editoriali.¹³²⁰

*“1932-MAE-US- “Terra”, Gummerus E.R. **I/22/3**”. Nell’interno articolo di E.R.Gummerus, *Den Lybiska oeknens gaeta*, da: “Terra”, 44: 2, 1932, p. 102.

*“1933-MAE-US- “Itsenainen Suomi”, H. Gummerus. **I/22/3**”.

*“1933-MAE-US- “Hufudstadsbladet”. **I/22/4**”.

*“1937-SSSSP-SE- Reciprocità viaggi gratuiti. Jalander-Ackté. Von Wright. Schild. Spira. Pylkkaenen. Norua Ada. **Stampa I/22/2**”. Riguarda la Finlandia.

*“1938-MSP-SE- Reciprocità viaggi gratuiti. Norua Ada. **Stampa I/22/2**”.

*“1939-MSP-SE- Reciprocità viaggi gratuiti. Finlandia. **Stampa I/22/2**”.

*“1940-MCP-SE- Finlandia. **I/22**”. Contiene: fascicolo di “Telegrammi” dalla R. Legazione in Helsinki e dispacci su: posizione di non-belligeranza, con riguardo alla situazione nel Mediterraneo; conseguenze della sconfitta francese; conflitto finno-sovietico.

*“1942- Abbonamenti, richieste ecc. **I/22/1 bis**”. Il Ministero chiede alla Legazione ad Helsinki una copia del libro di Mika Valtari, *All’ombra dello spionaggio sovietico*. Lo riceve assieme ad una recensione dello stesso opera del prof. Roberto Weiss, dell’Istituto di Cultura Italiana, che spiega come l’autore abbia potuto procurarsi il materiale documentario utilizzato nel libro.

Busta 90

Le Buste da 90 a 104, segnate **I/24** (dunque: Stampa Francia) contengono molti sfasc. relativi ad argomenti relativi all’URSS.

*“[1927/1930 e 1938/1940-MAE-US- Stampa, Francia]. **I/24**”. Fascicoli concernenti stampa francese (divieto d’introduzione in Italia di pubblicazioni; richieste di acquisto ad Amb. a Parigi per invio a Roma, spesso su richiesta di Mussolini che vuol leggere, di preferenza, quelle relative all’Italia ed alle sue forze armate) o argomenti relativi alla Francia che costituiscono motivo di raccolte stampa. Gli argomenti più frequentemente presenti: massoneria (francese, italiana, greca, massoneria e comunismo, movimento massonico internazionale, Maria Rygier); Arturo Labriola;¹³²¹ minoranze slave; repubblica spagnola; complotti antifascisti; Corsica. Inoltre: edizioni di Georges Valois¹³²² (stamperà un’opera di Francesco Fausto Nitti, nipote di Francesco Saverio) e suo processo con i dirigenti dell’Action Française; complotto Camillo Berneri; articolo di F. Ciccotti su “L’Oeuvre”; Marcel Chartrain, gerente responsabile di “La

¹³¹⁹ Barcellonette 15.10.1878-Paris 21.9.1966; Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Esteri dal 18.5.1940 a 16.6.1940 quando fu sostituito da Pétain.

¹³²⁰ In ACS, MCP, Gabinetto I, 4, 15 è un appunto anonimo e s.d. intitolato *Per un organismo italo-baltico* ed un altro *Contatti con i bolscevichi in Isvezia*.

¹³²¹ Vedi: ASMAE, RSI, Busta 131.

¹³²² Su Valois, allievo di la Tour du Pin e del quale Charles Maurras pubblicò l’opera *L’homme qui vient ou la philosophie de l’autorité*, vedi A. De Gasperi, *Evoluzione del corporativismo*, cit., p. 159

Liberté”; contatti fra l’organizzazione editoriale francese “Sequana” (di Juilliard et Mouilleseaux; nel comitato di lettura, fra gli altri: Maurois, Bainville, Bordeaux, Massis) e la Libreria del Littorio (Giorgio Berlutti); G. Salvemini, *La terreur fasciste*: libro chiesto da Mussolini; Mussolini rifiuta un articolo ad “Esprit International”, organo della Fondation Carnegie pour la Paix Internationale che ha pubblicato un articolo di Guglielmo Ferrero.¹³²³

Infine: fascicolo “La Vallée d’Aoste, abbate Petigat” (1927-1930). Contiene un esposto al principe Umberto degli ex-combattenti aostani.

Fuori posto: NNCC, fogli contenenti estratti dalla rivista “Atlantica”, “The Weekly Review”, “Messidor”, “Atlanta Constitution, Georgia” (1938/1940).

Busta 91

*“1931-MAE-US- Stampa, Francia. I/24”. Contiene, fra l’altro:

- “L’Allemagne di Jacques Bainville”. Recte J. Bainville, *L’Allemagne romantique et réaliste*;
- “Fiume, ou la dernière croisade, di Léon Kochnitzky”;
- “Inchiesta alla frontiera italiana del sig. Paul Allard”;
- “Toselli Giovan Battista”. Arrestato in Francia come spia;
- “La Journée Industrielle” e “Neue Zürcher Zeitung”. Situazione economica italiana;
- “L’Opinion”. Articoli di Pierre de Pressac e Raymond Millet su dittatura, fascismo e recensione di “L’état mussolinien” di Tomaso Sillani;
- “Journal d’Alsace et de Lorraine”. È apparso un articolo: *Les rotomontades du fascisme italien*;
- “[1929/1931] Revue Mondiale”. Articoli di: col. Fonjallaz,¹³²⁴ G. Peytavi de Faugères, “Di odore” ps. di Ernest Forichon, Henri de Noussane. Incarichi conferiti al Ministero dell’Interno ad un Garibaldi;
- “Alleanza internazionale stampa italiana antifascista”;
- “Lu [dans la presse internationale]”. Articoli sul contrasto con il Vaticano;
- “Conversazioni franco-tedesche”;
- “Valois, pubblicazione”. Georges Valois, autore di *Finances italiennes*, era in contatto con F.S. Nitti;
- “Comoedia”. Intervista dell’attrice Cécile Sorel a Mussolini;
- “Italiani di Nizza. Articolo di “Gioventù Fascista”. Protesta francese”. C’è copia di “Gioventù Fascista”, direttore Carlo Scorza, a. I, 15.11.1932, con articolo di F. Corò, *Gli Spahis*;
- “Temps”;
- “République”;
- “L’Intransigeant”;
- “France Militaire”;
- Disoccupazione in Francia. Situazione dei lavoratori italiani”;
- “La Vie Catholique”. Articolo: *Pie XI devant le fascisme e Condamnation de la statolâtrie fasciste*;
- “Res Publica”. Collaboratori: C. Sforza, F.L. Ferrari, G. Salvemini;
- “Le Correspondant”;
- “Bassac Jean, Reclus Maurice (Impressioni di viaggio in Italia)”;
- “Etudes”;
- “Pubblicazioni fuoriusciti. Casa editrice Exoria di Tolosa”;¹³²⁵
- “Mussolini son programme et sa doctrine di Mascarel”;
- “Italiani di Nizza” articoli di “Gioventù Fascista”, protesta francese”;
- “Intervista del maresciallo Pétain all’Associated Press”.

Busta 92

*“[1930/1931- Stampa, Francia]. I/24. Contiene, fra l’altro:

- “Mercure de France”. Articolo di Henry Massoul, Fascisme et papauté”;
- *Vicissitudes*. Libro di Riccardo Gualino”;

¹³²³ Portici 21.7.1871 - Mont Pélerin 3.8.1942; sposò Gina Lombroso, figlia di Cesare. Sulla sua sorveglianza: *Canali*, p. 689, n. 250.

¹³²⁴ *Cerutti, ad vocem*.

¹³²⁵ Casa editrice operante a Toulouse (24, Rue d’Aubuisson) il cui nome era anche quello di un periodico che, fra l’altro pubblicò: F. Ciccotti, *Re Vittorio e il fascismo*, in “Exoria”, n. 6-7, Toulouse, 1927. In calce a quest’opera c’è un catalogo delle pubblicazioni di “Exoria”; noto opere di Alceste De Ambris, Luigi Campolonghi, Elio Laceria, Ivanoe Bonomi, Guglielmo Ferrero, Arturo Labriola; A. La Pegna, E. Lolini. La Exoria pubblicava anche i Quaderni del “Nuovo Paese”. Sulle pagine di copertina elenco delle pubblicazioni anti-fasciste europee ed americane, fornito dall’AISIA-Alleanza Internazionale Stampa Italiana Antifascista.

- “Rapporti franco-sovietici. Patto di non aggressione franco-sovietico”;
- “Esposizione Coloniale di Parigi 1931”. Con belle foto del padiglione italiano, architetto Armando Brasini. Vedi anche Busta 32 e 72; su quella di Roma del 1932: Busta 155;
- “Titoli italiani quotati a Parigi”. La Banca Commerciale Italiana, in adesione alla richiesta di Mussolini, invia le quotazioni dei titoli italiani e dei principali francesi;
- “Le Cri Européen”. Articoli sui contrasti fra Italia e Vaticano;
- “”Tyrol” di André Chamson”;
- “Actualités”;
- “Landini”. Amedeo Landini, console, era addetto stampa a Parigi dall’ottobre 1922;¹³²⁶
- “Faut-il parler?” pubblicazioni dei Gesuiti francesi a favore iniziazione sessuale della fanciullezza”. Si tratta di un opuscolo che attirò gli strali di mons. Benigni. Già nel 1926 la Questura di Roma aveva proceduto ad un sequestro di opere contrarie ai gesuiti edite in Francia e depositate in Roma presso il nipote di Benigni, Pietro Mataloni,¹³²⁷ sollevando le proteste di mons. Benigni anche presso il conte Capasso Torre. C’è, infatti, copia del bollettino “Veritas” (direttore responsabile Pietro Mataloni), edito dalle Edizioni Urbs, anno VIII, n. 4-5, aprile-maggio 1931, p. 4, *L’educazione sessuale*;
- “Humanité. Contingenti militari francesi nel 1931”;
- “Discorso maresciallo Pétain in occasione ricevimento all’Accademia di Francia”;
- “”Bulletin quotidien de la Société d’études et d’information économiques””;
- “”L’internationale comunista après Lenine”, libro edito a Parigi di Leone Trozky”;
- “L’Illustration”. Il generale di divisione A. Giannuzzi Savelli, presidente dell’Organo centrale interministeriale per la difesa contraerea passiva del territorio nazionale, con sede presso l’Interno, chiede l’articolo: *La défense des civils contre le gaz de combat*;
- “Girondins et montagnards. Libro di Albert Mathié [recte Mathiez]”. Libro chiesto da Mussolini;
- “Loiseau Charles. Conferenza sul tema: *L’Italia attualmente*”. Con riassunto della conferenza tenuta al Centre de documentation della Scuola Militare di Saint-Cyr (Comité National d’Études Sociales et Politiques, Paris, Rue d’Ulm, 45, suppl. 447b di “Fascicules”, a. XVI);
- “”L’Écho de la Corse”. Organo ufficiale dell’Unione generale dei Corsi e degli amici della Corsica. Diretto dal sig. Marchetti”;
- “L’affaire Dreyfus”;
- “Becco giallo”;
- “Monde”;
- “Anno VII” di Maurice Bedel”;
- “Elezioni Presidente della Repubblica francese”;
- “Gazette de France”. Gino Damerini chiede notizie storiche su questo giornale;
- “La taupe”. Landini spiega a Ferretti cosa significhi ed in cosa consista la “taupe”, equivalente allo “spivettamento” degli allievi del primo anno dell’R. Accademia Navale ed allo “scarocchiamento” del Collegio Militare di Napoli. Il termine viene da “*taupin*”: piccolo;
- “”Action Française”. Articolo: lo studente francese”. Non è un articolo ma un giornale che uscirà;
- “Almanacco Socialista 1931”;
- “Questione navale italo-francese”;
- “Antidémocratie”. Opera di Silvio Trentin;
- “Spese per la R. Ambasciata a Parigi”;
- “Maximes sur la guerre di René Quinton”. Mussolini ha chiesto che la Libreria del Littorio ne pubblichi una traduzione. L’USCG prende contatto con la casa editrice Grasset per i necessari accordi, anche finanziari;
- “Cahiers Bleus”. Ha pubblicato un articolo di Vincenzo Nitti: *Un emprunt italien en France*”;¹³²⁸
- “Mussolini, fantasma insanguinato”. L’autore di questo opuscolo, l’anarchico Francesco Butera, ne ha pubblicato un altro (in pratica): *Mussolini, l’uomo della cancrena!*

¹³²⁶ Nato a Casellina e Torri (Firenze), 1°.7.1880; t.col. del Corpo di Commissariato Militare Marittimo; in missione in Russia dal 1°.8.1919 al 1°.5.1920; in aspettativa (5.8.1920), addetto al Segretariato generale della Conferenza di Genova (aprile 1922); segretario della Delegazione Italiana alla Conferenza dell’Aja (giugno 1922). Per l’*Annuario diplomatico 1937*, p. 357, nominato console di 1ª classe il 1°.6.1928, sarebbe stato destinato in pari data a Parigi, dove, invece, era dall’inizio del primo Gabinetto Mussolini (vedi Busta 708).

¹³²⁷ Sul Mataloni: C.M. Mancini, *Il Fondo Benigni ecc.*, cit., *passim*.

¹³²⁸ ASMAE, RSI, Busta 131.

- “Garibaldi Sante. Articolo “Populaire””;
- “T.S.F. programme”. Articolo sul messaggio di Mussolini al popolo americano del 1° 1.1931;¹³²⁹
- “Revue des Vivants”. Mussolini con appunto ms. ordina d’inviare ai Ministri ed ai Capi di SM del R. Esercito e della R. Aeronautica il numero di dicembre 1930 dove è stato pubblicato: Colonel A., *Mesure de l’Armée fasciste*.

Busta 93

*“[1932-MAE-US- Stampa, Francia]. **I/24/...**”. Contiene fascicoli fra i quali noto:

- “Croix de feu. **1**”, organizzazione di squadre combattentistiche francesi;
- “Chronique des avions, Bréguet Louis. **3**”. **Fuori posto**: NNCC, dispaccio relativo ad articoli di Paul Allard su ammutinamenti nell’esercito francese;
- “La Nouvelle Albanie. **5**”;
- “Charles I, di J. Troude. **21**”. **Fuori posto**, ma stessa categoria **I/24/21**: articolo di E. Gallad, sui rapporti italo-francesi e la politica orientale dei due paesi;
- “Cattolicismo e fascismo, di Carmelo Puglionisi. Giustizia e libertà, di Francesco Volterra. **25**”;
- “Attentato di Michele Richichi al console Giuseppe Gentile. **29**”;
- “[La crisi e il dramma monetario, di Raymond Patenôtre]. **34**”. Edito in italiano da Bemporad;
- “”La terra dei patimenti”, “Gli Jugoslavi sotto l’Italia”, di D. Sepic. **37**”;
- “Rapporti concernenti la massoneria. **47**”. **Fuori posto**: **I/24/48**, copia di “L’Europe Nouvelle”,¹³³⁰ 27.8.1932, con articoli sulla offensiva diplomatica tedesca, Conferenza di Ottawa e riforma penale in Italia (articolo di G.B. Schifalacqua);
- “Accordo francese per la produzione dell’acciaio. **50**”;
- “L’Albanie nouvelle. **51**”;
- “Congresso internazionale stampa antifascista. **61**”;
- “La Dépêche Coloniale et Maritime. **66**”. Rapporti italo-etioptici;
- “Bollettino informazioni mussulmane. **80**”. La direttrice di “Informations Musulmanes”, Gladys of Sarawak, ne ha inviato copia a Mussolini. Della pratica si occupa Selim Cattan, dell’US del MAE;
- “À l’ouest rien de nouveau, di Remarque Erich Maria. **90**”;
- “”Turquie Libre”. **100**”;
- “Vescovo di Nizza. Informazioni. **106**”. È Mons. Rémond;
- “Stampa e propaganda, richiesta fondi. Vedi anche I/24/55. **116**”;
- “”Excelsior”. **117**”;
- “Briand Aristide, decesso. **125**”;
- “L’Archivio Storico di Corsica. **143**”;
- “”Oran Matin” di Orano. **113**”;
- “La Dépêche de l’Est di Bona. **131**””. Il console ad Algeri, Massimo Magistrati, evidenzia gli echi sulla stampa algerina del “revirement” del 1931 nei confronti dell’Italia.

Busta 94

*“[1931/1932-MAE-US- Stampa, Francia]. **I/24/...**”. Noto:

- 1931/1932- “Agence Radio. **82 e 208**”. Corrispondente era Nicola de Aldisio. Notizie su: accordo navale italo-francese; visita del card. Pacelli al Re d’Italia; situazione economica italiana;
- “Incidente Vingiano. **223**”. È il segretario dell’Addetto Navale italiano a Parigi;
- “Memorie del maresciallo Joffre. **240**”;¹³³¹
- “Preteso spionaggio italiano in Francia. **241**”. Diretta dal Console d’Italia a Nizza;
- “Poincaré, suo discorso. **242**”;
- “L’Action française. **254**”;
- “Nel decimo anniversario di Sodoma e Gomorra, libello preparato da Giannini¹³³² e dal figlio di Nitti. **255**”;
- “Memorie del generale Gallieni, Cahiers Gallieni(?). **258**”;

¹³²⁹ Già ne aveva trasmesso uno attraverso la stazione radio del “Chicago Tribune”, il 14.12.1926: *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. V, p. 469.

¹³³⁰ Sugli attacchi della rivista alla vita privata di Mussolini: F. Bandini, *Claretta. Profilo di Clara Petacci e dei suoi tempi*, Milano, 1960, p. 47.

¹³³¹ Copia in ACS, Collezione Mussolini.

¹³³² Forse Amedeo Giannini, omonimo del capo dell’US del MAE: *Canali*, p. 294.

- “Istituto di cinematografia educativa in Francia. 278”;
- “Entretien sur le fascisme et la franc-maçonnerie. 288”;
- “La France Catholique. 316”. Articolo sul numero 26.11.1932: Verax, *L'action maçonnique contre l'Italie*;

Busta 95

*[1933-MAE-US- Stampa, Francia]. **I/24/...**. Noto:

- “Relazione parlamentare sul bilancio di previsione francese. 33”. Con nota di Mussolini;
- “La question romaine de Pie VI a Pie XI. 64”. Opera di G. Mollat;
- “Processo Maglione. 73”. Contiene copia di “L’Action Française”, 11.2.1933, con articolo di A.M., *Le procès du nonce-espion Maglione*, dove si tratta di un processo intentato da Charles Maurras contro “La Croix” e “La Vie Catholique” per “*refus d’insertion*” delle risposte di questi ad un articolo del 24.9.1932 di “La Vie Catholique”. Maurras sosteneva che la missione diplomatica vaticana a Berna di mons. Marchetti e, poi, di mons. Maglione avesse avuto ruolo filo-tedesco, come attestò il cancelliere von Buelow nelle sue *Memorie*¹³³³ e, dopo la guerra, André Loiseau, già a Brno con i servizi d’informazione francesi. Per controllare la situazione, la Francia si era avvalsa dell’opera di mons. Brulley des Varannes, poi Vescovo di Monaco. L’articolo rammenta che Maurras non poteva essere accusato di anticlericalismo: aveva perso le difese di Benedetto XV e, recentemente, quelle di Pio XI contro le esagerazioni dello statalismo fascista. Sempre in prima pagina, di spalla: J[acques] B[ainville], *Hypothèses sur Hitler*;
- ““Revue des Jeunes”, Daniel Rops. 86”. Suo l’articolo: *Le Fascisme et la jeunesse*;
- “Les Nouvelles Éditions Latines. 147”. Emilio Bodrero, presidente della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti, aveva fatto stampare a Parigi numerose traduzioni di opere italiane sotto questa ragione editoriale. I risultati sono stati magri. Perciò, chiede a Polverelli di far pubblicare in Francia recensioni atte a migliorare la situazione. L’ambasciatore a Parigi, Pignatti, chiarisce che il titolare di questa casa editrice, Sorlot, non ha i mezzi per pagare recensioni; sicché non resta che attivare i canali della nostra rappresentanza diplomatica, come già fatto per le recensioni di *L’État mussolinien* (traduzione dell’opera edita da Tomaso Sillani). Pignatti precisa che aveva già detto a Bodrero come Sorlot fosse sprovvisto di mezzi finanziari; e, dunque, era assimilabile a quegli editori che si fanno pagare dagli autori, assolvendo funzione di tipografi;
- “Faillite de la démocratie, Wells H.G. 152”. Amb. Francia lamentò che fosse stata sequestrata la traduzione in francese dell’opera, edita da “Éditions de la Nouvelle Revue Critique”, che era, invece, venduta in Italia in edizione inglese. Bocchini conferma: l’inglese era compreso da pochi e nessuna segnalazione era pervenuta;
- “Lussu Emilio, Marcia su Roma e dintorni, Fascismo visto da vicino. 161”,¹³³⁴
- “Revue Internationale des Questions Politiques Diplomatiques et Economiques. 162”. Diretta dall’israelita Raffestin Nadaud, ha chiesto a Bodrero di accendere 50 abbonamenti per pubblicare la sua biografia;
- “En Albanie sous l’oeil de Mussolini, di René Valland [*recte*; Vanlande]. 173”;
- “Nuova enciclopedia francese. 185”. Voluta dal ministro Anatole de Monzie, forse è stata ispirata dalla Treccani;
- “Offerta d’informazioni sul comunismo. 215”. Un dipendente di “L’Humanité” ha proposto di passare informazioni, dietro compenso: sembra che l’URSS sia intenzionato a concedere nuovi finanziamenti al partito comunista francese. L’addetto stampa Amedeo Landini si è riservato una risposta. La pratica sarà trattata dal Servizio Corrispondenza Ufficio III (Archivi e corrispondenza) al quale il dispaccio era stato anche inviato e che, evidentemente, aveva un ruolo, forse “naturale”, di “tramite” con altri uffici, magari estranei al MAE (polizia e SIM);¹³³⁵

¹³³³ B.von Buelow, *Memorie*, Milano, 1935, v. III, p. 271.

¹³³⁴ Vedi ASMAE, RSI, Busta 131.

¹³³⁵ Busta 612, Peyrebère, MAE-Servizio Corrispondenza Ufficio 3°, appunto per US, 318552/736, 8.7.1933; *Canali*, p. 68 e 96. Il Servizio Corrispondenza e Archivi nel 1937 era affidato all’Ufficio IV della DG del Personale e dell’Amministrazione Interna; ma esisteva anche un Ufficio IV della DG degli Affari Generali (nel 1937, diretto da Gerbore) che si occupava del coordinamento militare, navale ed aeronautico e degli affari riservati al quale era addetto anche il commissario di PS Stanislao Pomarici (si occupava anche degli affari di spionaggio e riservati: ASMAE, Segreteria Generale 1943-1958, Busta 14, 1947, fascicolo 3, appunto MAE DIE I per Segreteria Generale ecc., 28196/5361, 31.12.1945); nel 1926 l’Ufficio Archivio e Corrispondenza era inserito nella DG Affari Generali, diretta da Vincenzo Lojacono, nel cui ambito,

-“Dictateurs d’aujourd’hui, di Henri Béraud. **219**”.

Busta 96

*“[1933 e 1935-USCG-SE- Stampa, Francia] **I/24/...**”. Contiene fra l’altro, fascicoli relativi a:
 - “1933-Trotsky jugé par Lenine. **252**”;
 - “1933-“Le Soldat de France. **247**”. Rivista diretta dal generale Madelin. Mussolini ha chiesto il numero dove fu pubblicato un articolo sull’Italia fascista;
 - “1933-“Jeunesses Patriotes”. **258**”;
 - “1933-“Revue Française”, Clément Serpeille. **260**”. Clément Serpeille de Gobineau, nipote dello scrittore chiede un pensiero o uno scritto di Mussolini per il numero speciale di “NRF” dedicato a de Gobineau: “...*Je voudrais venant d’Italie un témoignage de cette pensée [di Gobineau]...la notion de la race prime tout dans le monde moderne et l’inégalité n’est pas un mal, au contraire...*”. Suggerisce a Mussolini d’istituire un parallelo fra Rinascimento e Rinascimento fascista. È presentato da Lorenzo Gigli,¹³³⁶ direttore della “Illustrazione del Popolo”, di Torino. Sulla “bande” del fascicolo figurerà il testo dell’epigrafe apposta nel 1932 sulla tomba di Gobineau, posta nel cimitero di Torino. Mussolini non accetta, per mancanza di tempo; vedi Busta 956 ed **Allegato 128**;
 - “[1934/]1935-Plebiscito della Sarre. **111 e 14**”;
 - “1935-Histoire de la révolution russe; di Léon Trozky. **16**”;
 - “[1933/]1935-“L’Informazione Italiana”. **21**”. Con molti numeri del giornale antifascista;
 - “1935-Association Guillaume Budé. **42**”.

Busta 97

*“[1930/1935-SSSSP-SE- Stampa, Francia]. **Stampa I/24/...**”. Fra l’altro contiene:
 - “[1930/1935] Accademia Diplomatica Internazionale. **98**”. Nel 1930 tenne a Roma, nell’Istituto Internazionale d’Agricoltura (Villa Lubin a Villa Borghese) la sua XX Sessione. Nel 1932 chiese ed ottenne di pubblicare sul *Dizionario diplomatico* la voce “Fascismo” dell’*Enciclopedia Italiana* e, nel 1935, lo studio di Mussolini sull’Austria e le sue dichiarazioni sugli Accordi di Roma;
 - “Esposizione internazionale sul fascismo. **122**”. Organizzata ad iniziativa di un comitato del quale facevano parte: il professor Paul Langevin, André Malraux, Victor Margueritte, Jean Painlevé;
 - “Les mythes hitleriens di François Perroux. **165**”. Libro segnalato alla DGPS-AGR e da questa al SSSSP-SE. La recensione di E[mma] N[asti] fu favorevole. Perciò, non ne fu vietata l’importazione in Italia. L’autore, noto economista, tentò di spiegare i miti hitleriani ai francesi ed affermò che l’aspetto più pericoloso del nazismo era l’imperialismo;
 - “Joies Secrètes. **169**”. Il p. Pietro Tacchi Venturi invia un numero della rivista, chiedendo il divieto d’importazione e vendita;
 - “Messaggero d’Algeri. **244**”;
 - “Dopo un ventennio di rivoluzione - Il corporativismo. De Ambris Alceste. **265**”. Libro edito dalla Casa Editrice Augusto Mione di Bordeaux, ne fu vietata l’importazione da parte di Interno-DGPS-AGR.

Busta 98

subito prima della crisi Matteotti, con RD 20.3.1924, era stato costituito anche l’Ufficio Coordinamento Generale-Egoc. Peralto, la serie “I” delle informazioni provenienti dal SIM è nella serie Gabinetto-MAE. Dopo la II guerra mondiale, il Servizio Corrispondenza ed Archivi fu soppresso e compare l’Ufficio V Corrispondenza (segretario del capo ufficio: il console di 2^a classe Roberto Chastel, a noi ben noto) della DG del Personale e dell’Amministrazione Interna; l’Ufficio IV della DG Affari Generali diviene l’Ufficio I della stessa DG. Un chiaro esempio della funzione di tramite fra Guerra (SIM?) e uffici del MAE assolta dal Servizio Corrispondenza-Ufficio III è in Busta 791, 1935, Deutschland Ausland-Institut, telesspresso 305744/C, 25.3.1935, MAE-Servizio Corrispondenza-Ufficio III-Romanelli a MAE/MSP ecc. Fino al marzo 1932 esisteva un Ufficio Affari Riservati (capo ufficio forse de Rossi) sostituito dal Servizio Corrispondenza ed Archivi: Busta 909, Varie I/24, telesspresso 1432/98, 11.3.1932, MAE-US a Amb. Parigi. L’esigenza di trasmettere copia dei rapporti diplomatici ad altre amministrazioni dello Stato fece prescrivere l’invio oltre all’originale del rapporto almeno di due copie in velina: Circolare DG Affari Generali - Ufficio Egoc - il Capo di Gabinetto Giacomo Paulucci di Calboli Barone a tutte le Rappresentanze ed Uffici del MAE, n. 95, 15.12.1926, in Busta 30, 1926, Personale addetto US, Ordini di servizio. Va ricordato che esisteva anche una Commissione Consultiva sui Fuorusciti, della quale faceva parte il Direttore generale del Personale del MAE, al quale, in ragione di tale sua carica, la DG Affari Generali e l’US dovevano inviare “...*tutte le notizie che loro pervenissero sull’attività di questi massime a seguito della pubblicazione della L. 31.1.1926, n. 108...*”: Busta 30, 1926, Personale addetto US, Ordini di servizio, Ordine di servizio senza numero, Personale-Paulucci di Calboli Barone a DG Affari Esteri (sic; recte, credo: Generali) e US, 18.3.1926.

¹³³⁶ Lorenzo Gigli è l’autore di *Vita di Gobineau*, Milano, 1933: la copia annotata da Mussolini è in ACS, Collezione Mussolini (R. De Felice, *Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo*, Torino, nuova edizione ampliata, 1993, p. 295); vedi anche: G. Fabre, *Il contratto*, Bari, 2004, p. 58.

*[1935/1936-SSSSP e MSP-SE- Stampa, Francia]. **I/24/...**. Contiene, fra l'altro:

-“Le conflit italo-ethiopien, La Pradelle. **67**”. Il Direttore della “Nuova Antologia”, Federzoni, ne chiede una copia al ministro Ciano per recensirlo negativamente sulla sua rivista. Prova ulteriore dei rapporti fra il ministero e “Nuova Antologia”;

-“Alliance Intellectuelle pour le Rayonnement de la France à l'Etranger (Jacques de Lacretelle). Viaggio scrittori italiani in Francia. **167**”;

-“L'U.R.S.S. e la Società delle Nazioni. Trentin Silvio. **180**”;

-“France Militaire”. **184**. Pubblica (6.5.1936) un articolo del generale de Cugnac che, fuggito il Negus, auspica un nuovo accordo fra le Potenze per le zone d'influenza in Africa;

-Deux mois chez les nazis d'Autriche (Joachim de Dreux-Brézé). **185**. L'autrice ha inviato a Mussolini il suo libro (prefazione di Charles Maurras) che sottolinea i pericoli del nazismo e il timore ispirato dalla decisione di Mussolini di opporsi all' *Anschluss*;

-“Jeune Corse. **218**”;

-“Generale René Tournes. **223**”. Mussolini ha chiesto un suo articolo sulla potenza militare tedesca, pubblicato su “Echo de Paris”,¹³³⁷ 25.7.1936;

-“La France ne sera pas un pays d'esclaves (Doriot J.). **228**”.¹³³⁸ Con recensione dal “Journal des Débats”, 16.8.1936;

-“Le Front Latin. **262**”. Il MSP-SE chiede ad Amb. Parigi informazioni su questa rivista e sui direttori De Zara e Sorlot. Inspiegabile.

Busta 99

*[1935/1939-MSP- Francia]. **Stampa I/24/...**. Contiene, fra l'altro, i fascicoli:

-“1937-Le conflit italo-éthiopien devant la S.d.N., Mandelstam André, De Gennaro Musti. **I/24/10**”;

-“1937-L'effondrement de la natalité. Fernand Bovent. **I/24/12**”; libro inviato in visione al Duce;

-“1937-Bollettino dei fuorusciti tedeschi”; “Deutsche Informationen. **I/24/174**”; trisettimanale pubblicato a Parigi da Heinrich Mann, Rudolf Breitscheid, Max Braun, Bruno Frei, Rue Lamartine, 5; c'è il numero 27.4.1937, anno II, n. 179 (a p. 2: processo per tradimento al prete cattolico Rossaint).

-“1937-Libro bianco del governo di Valencia. **Stampa I/24/219**”;¹³³⁹

-“1937-Bullettin Quotidien d'Information. **I/24/327**”; pubblicato dall'Agence Télégraphique Juive;

-“1937-Il deputato francese Scapini a Berlino. **I/24/381**”; era il presidente del comitato France-Allemagne;¹³⁴⁰

-“1938-“La Correspondance Internationale”. **I/24/17**”. Ci sono i numeri: 1°.1.1938, 8.1.1938, 5.2.1938.

-“1938-Le Pape et le communisme [di mons.] Paul Richaud. **I/24/18**”;

-“1938-“France-Monde” (agenzia). **I/24/28**”. **Fuori posto: Stampa I/27/28**, ritiro volontari stranieri dalla Spagna, 12.7.1938;

-“1938-“La Corse radicale”, Malandre Laurent, Nicolai. **I/24/31**”;

-“1938-“Temps Présent” (“Sept”). **I/24/34**. Succeduto a “Sept”, dei Domenicani di Juvisy in odore di filo-comunismo (daranno origine ai preti operai nel secondo dopoguerra). Collaboratori, fra gli altri, di “Temps Présent”: Bernanos, Maritain, Massignon, Mauriac, Perroux; vedi Busta 910, “Verités”;

-“[1938/1939-“Le Journal”]. **I/24/95**”. Fu sequestrato per aver pubblicato un articolo di Marie Edith de Bonneuil sul Maresciallo Balbo, preconizzato “futuro Viceré d'Etiopia” (22.4.1938) e, per ordine di Mussolini, uno di Hans Rott (“...le seul ministre du cabinet Schuschnigg qui ait pu s'échapper des geôles nazies...”), *La botte hitlerienne* 17.8.1939);

-“1938-Il delitto Rosselli. **I/24/113**”; edito a cura dell'Unione Popolare Italiana;

-“[1935/]1938-Dati e notizie dei principali giornali francesi. **I/24/267**”. Contiene un rapporto di Landini (*La stampa francese nel 1937 e nei primi mesi del 1938*, del 23.4.1938) con orientamenti politici dei principali giornali francesi; inoltre, corrispondenza relativa all'offerta di Henri Soulier (dicembre 1935) di recarsi in Etiopia quale inviato del “Petit Journal” (Landini, nel rapporto sopra citato, p. 4, descrive le

¹³³⁷ Giornale letto prevalentemente da cattolici conservatori.

¹³³⁸ È Jacques Doriot (Bresles, Oise, 26.9.1898-Lago di Costanza 22.2.1945), padre di origine italiana, aderente al partito comunista, poi fondatore del Parti Populaire Français.

¹³³⁹ Dopo la presa di Madrid da parte dei franchismi, Valencia divenne la sede del governo “lealista”.

¹³⁴⁰ Aspirava al posto di ambasciatore a Berlino ma fu solo delegato per i prigionieri di guerra: R.O.Paxton, *La France ecc.*, p. 239.

peripezie politico-gestionali di questo giornale) e descrive Italo Sullioti¹³⁴¹ come un “venditore di fumo” del quale non ha fiducia.

Fuori posto: NNCC, “1937-Riammissione stampa inglese nel Regno; minuta di telexpresso 7684/C, 9.8.1937, MCP-SE a Interno DGPS/MAE/Amb. Londra”.

Busta 100

*“[1939-MCP-SE- Stampa, Francia]. **I/24**”. Carte varie: campagna contro le aspirazioni italiane sul Canale di Suez; Corsica; AOF, Dakar;¹³⁴² Alsazia.

*“[1939-MCP-SE- Stampa, Francia]. **I/24**”. Contiene corrispondenza relativa, fra l'altro, a: persecuzioni contro gli italiani e loro rimpatrio, Corsica, echi in Alsazia della partenza dall'Alto Adige, “Le Journal”, problema ebraico in Francia, consenso italiano alla pubblicazione da parte francese delle note del 17 e 25.12.1938, missione del prof. Donini in Belgio, rifugiati spagnoli in Francia, morte di Pio XI e presenza del Gran Rabbino J. Cohen alla Messa celebrata nella Cattedrale di Bordeaux, stampa italiana interdetta in Francia (27.6.1939), decreti legge relativi alla stampa (“Journal Officiel”, n. 98, 24/25.4.1939, modifica della legge 29.7.1881 sulla libertà di stampa e repressione delle propagande straniere) ed ipotesi avanzata da “Action Française” dell'esistenza di un consorzio politico-bancario ebraico internazionale (Rothschild, Lazard, Raymond Philipp; ed, inoltre, spiccano i nomi di Georges Mandel, Jean Zay,¹³⁴³ Paul Reynaud, Kerillis,¹³⁴⁴ Louis-Louis Dreyfus)¹³⁴⁵ inteso a spingere la stampa francese su posizioni bellicistiche.

*“[1939-MCP-SE- Stampa, Francia]. **I/24/...**”. Vari fascicoli, tra i quali quelli relativi al divieto d'importazione di Brantôme e delle memorie di Giacomo Casanova (**101** e **102**); “Civiltà Cattolica” chiede di poter ricevere “Vie Intellectuelle”, rivista cattolica edita in Belgio (su cui scrive don Sturzo) ma il MCP comunica al p. Martegani che non è possibile fare eccezioni (**120**).

Busta 101

*“[1939-MCP- Stampa, Francia]. **I/24/...**”. Noto i fascicoli:

-“Annales Russes[Russkija Zapiski] ” . **155**”. Parigi; redattore Milinkov. Inviato a Milano, a Nicolas Sotnikoff;

-“Nouvelles Economiques et Financières. **253**”. Articolo sulla gestione del Canale di Suez;

-“Le communisme et les chrétiens. **243**”. **Fuori posto: I/24/243 (sic)**, 27.6.1939, divieto d'introduzione in Italia del libro di Pierre Goemaere, *L'ombre de Hitler*; vedi Busta 579;

-“Fondo Matteotti. **240**”;

-“L'Eglise contre le racisme. **235**”. Opuscolo contenente dichiarazioni, fra l'altro, del cardinale I. Schuster;

-“Nouvelles de Chine. **228**”. Periodico, edito a Parigi, inviato a cinesi residenti nell'Italia settentrionale;

-“Annales Coloniales. **206**”. Con la recensione di un articolo (*Echo du monde musulman-La radio arabe*) che esprime il fastidio provocato dalle trasmissioni di Radio Bari e di Radio Siviglia;

-“Presse protestante, bollettino. **203**”. Riporta il giudizio del pastore Marc Boegner sulla incompatibilità fra cristianesimo e razzismo;

-“La jeunesse devant notre temps. Les origines de la guerre de 1939. Maurois André. **198**”. La recensione segnala le espressioni dello scrittore che in *Les origines ecc.* qualifica “nobili” gli sforzi del Duce, coadiuvato da Ciano, per salvare la pace;

-“Le grand dessein. de Madariaga Salvador.¹³⁴⁶ **197**”. E suoi articoli: *Spanish neutrality seen as possible if war starts*, in “New York Herald Tribune”, 19.4.1939; *Que ferait l'Espagne dans une crise européenne?*, in “Soir”, Bruxelles, 18.4.1939. Vedi Buste 336, 365, 366, 399, 561, 758, 830, 905;

-“France et chrétiens d'Orient. **189**”. Autore: il diplomatico francese François Charles-Roux;¹³⁴⁷

¹³⁴¹ Canali, p. 171 e 287.

¹³⁴² Il porto di Dakar rivestiva molta importanza anche per i tedeschi: W. Schellenberg, *Memorie*, cit., p.71.

¹³⁴³ Mandel e Zay furono assassinati dalla milizia di Vichy nell'estate 1942.

¹³⁴⁴ Su Henri de Kerillis, redattore di “Echo de Paris” e la sua intervista a Mussolini dell'ottobre 1933, nel corso della quale questi parlò di espansione del fascismo fuori d'Italia: L. Salvatorelli G. Mira, *Storia d'Italia ecc.*, cit., p. 778.

¹³⁴⁵ Sposò Emmy Levi, figlia del barone Giorgio Enrico e di Nina de Worms, nata, forse a Firenze, il 4.10.1885: C. M. Mancini, *Giorgio Enrico Levi: un bibliofilo fiorentino riscoperto*, cit., p. 80.

¹³⁴⁶ Diplomatico spagnolo e scrittore; costretto all'esilio dal regime franchista (1886-1978).

¹³⁴⁷ ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 109, 2, sfasc. 6.

- “L’Ukraine, son histoire, ses richesses. Steber Charles. **176**”. Pubblicazione comunista (dicembre 1938) che espone i propositi di Hitler per la conquista dell’Est (con recensione del dott. Giorgio Conforto);
- “Le chrétien devant le racisme. Valdor Lucien. **169**”. La recensione equilibrata di Emma Nasti¹³⁴⁸ non valse ad evitare il divieto d’introduzione in Italia;
- “Henry [sic] Heine. Vermeil Edmond. **166**”. Contiene anche la recensione ad un altro libro del Vermeil: *Doctrinaires de la révolution allemande*, edito da Fernand Sorlot, 1939. L’autore esamina tenta una classificazione dei politici tedeschi ed esprime un giudizio negativo sulla corrente alla quale appartengono Hitler, Rosenberg, [Hans] Guenther, Darré, G. Feder, R. Ley, Goebbels. È la conferma che l’editore Sorlot, pur facendosi finanziare dall’Italia, fondamentalmente pubblicava opere di nazionalisti francesi, legati ad Action Française;
- “La vérité sur Guadalajara. Deschamps Bernard. **159**”. Con recensioni apparse su giornali ungheresi che ridimensionano l’episodio, nel senso gradito a Mussolini (Guadalajara non fu una sconfitta; gli italiani combatterono valorosamente e furono sconfitti perché insufficientemente equipaggiati);
- “La fin et les moyens. Huxley Aldous.¹³⁴⁹ **143**”. Le dittature sono sempre state contrarie all’esercizio della religione; Mussolini, mediante i Trattati del Laterano, è riuscito a mettere un’ipoteca sulla Chiesa cattolica. Impossibile consentirne la divulgazione, per il censore Giorgio Carpi;
- “Oggi in Spagna, domani in Italia. Rosselli Carlo. **134**”;
- “Messenger du Coeur de Jésus. **207**”. Vietato perché contiene scritti contrari al razzismo.

Busta 102

- *“[1939-MCP-SE- Stampa, Francia]. **I/24/...**”. Contiene, tra l’altro:
 - 1939, “Le Nouvelliste” **258**;
 - 1939-La crise morale du temps présent et l’éducation humaine. Loisy Alfred. **264**”;
 - “1939-Fascisme et hitlerisme au point de vue sociologique. Procos J.S. **265**”;
 - “1939-L’insurrezione delle Asturie nel diario di un minatore. Grossi Emanuel. **268**”;
 - “1939-L’ère des tyrannies. Etudes sur le socialisme et la guerre. Halévy Elie. **267**”;
 - “1939-La France devant la guerre. Labarthe André. **269**”;
 - “1939-La Brochure populaire. **274**”;
 - “1939-L’histoire de Dalmatie. De Voinovitch. **272**”;
 - “1939-“Trinacria Redenta”. **275**”. Gerente Marcel Chartrain, già gerente del giornale antifascista “La Libertà”;
 - “1939-Lazani. Quamil Sheker. **277**”;
 - “1939-Théorie physiocratique de la valeur, des échanges et de la monnaie. Barthié Roger. **279**”;
 - “1939-Le travail invincible. **280**”;
 - “1939-Una ideologia inumana ed assurda, il razzismo. Stringari Silvio. **287**”. Editto ad Ambilly;
 - “1939-Races et racisme. **289**”;
 - “1939-Notiziario in lingua francese. Abrahams A. **297**”. È “Zionews”;
 - “1939-Bas les masques. Adier Marc. **306**”;
 - “1939-Shem. Carpi Leone. **308**”;
 - “1939-Agence Technique de la Presse. **314**”;
 - un articolo di questa agenzia chiede perché a Parigi sia permesso vendere “Il Popolo d’Italia” mentre in Italia quasi tutti i giornali quotidiani francesi (ad eccezione di “Matin”, “Gringoire” e Jour”) sono proscritti;
 - “1939-Pie XI contre les idoles. Saint-Denis. **316**”;
 - “1939-“Tropa” rivista. **322**”. In russo fondata da Rodolfo Steiner;
 - “1939-Hitler et les forces occultes. Saby Edouard. **328**”;
 - “1939-Histoire de la déclaration des droits de l’homme. **330**”. Opera di Albert Bayet;
 - “1939-Réarmement moral. **332**”;

¹³⁴⁸ Emma Nasti in De Vincentiis: Busta 45, 1943, Direzione Generale SE, 1943, Orario, E. Nasti a Rocco, 4.6.1943; era addetta alla redazione di “Bibliografia Fascista”. La Nasti rimpiazzò alla “Rassegna della Stampa Estera” Giuseppe Ungaretti allorché fu chiaro che questi non era adatto a svolgere un semplice lavoro redazionale: Busta 514, Giuseppe Ungaretti. Agostino Nasti (Reggio Calabria 1901-Roma 1979), bottaiano, giornalista, redattore capo di “Critica fascista” (nell’ottobre 1940); fu tacciato di simpatie “di sinistra”: R. De Felice, *Mussolini il duce. II. Lo stato totalitario. 1936-1940*, Torino, 1981, p. 207, n. 96. Aderì alla RSI. Cenni biografici su di lui in G. Bottai, *Diario 1935-1944*, Milano, 1989, p. 580. Era nata nel 1902; laureata in lettere: Busta 496, Die franzoesische Auslandspropaganda ecc. **fuori posto**, elenco personale SE, s.d. ma fine 1936.

¹³⁴⁹ Aldous e Sir Julian Huxley: nipoti di Thomas H. Huxley, medico di bordo di *HMS Rattlesnake*, ed uno dei primi sostenitori del darwinismo.

- “1939-Goebbels, capo della Propaganda del III Reich. Hambourger René. **337**. Edito da Fernand Sorlot, a Parigi;
- “1939-La réconciliation ou la guerre. [Gustave] Hervé. **342**”. MCP-SE chiede notizie su Hervé ad Amb. Parigi (13.10.1939) perché sta formando uno schedario dei giornalisti esteri (vedi Buste 102, 268, 292, 524; 615, “*Pertinax*” ps. di Géraud);¹³⁵⁰
- “1939-Les archives de l’impressionisme. Venturi Lionello. **345**”. Contiene copia di “Il Tevere” (24.9.1939) che, oltre a segnalare l’uscita in Italia del libro del Venturi, annuncia la ripresa del servizio Roma-Berlino dell’Ala Littoria ed il decesso, vicino Firenze, di Giuseppe Skatginski, ultimo ciambellano dello Zar e suo tutore onorario;
- “1939-Histoire de la guerre d’Espagne. Bardèche Maurice, Brasillach Robert. **353**”. Recensito da D.T. sul “Il Giornale d’Italia” (17.1.1940). Dopo una nuova recensione commissionata da SE ad A. Alterocca, sembra che il libro (Mondadori era in trattative per la pubblicazione della sua traduzione italiana) sia stato ammesso alla circolazione in Italia;
- “1939-Expérience rouge. Delbos, Yvon. **360**”;
- “1939-Souvenirs d’un monde disparu. Zuckerhandl-Szeps Berthe. **361**”. Ricordi della figlia del fondatore del “Neues Wiener Tagblatt” e confidente dell’arciduca Rodolfo. La sorella sposò Paul Clemenceau, fratello minore di Georges.

Busta 103

- *[1940-MCP-SE- Stampa, Francia]. **I/24**”. Contiene fra l’altro:
- [Finances de guerre, di Paul Reynaud]. **I/24/147**. Recensione, manca il foglio finale;
- “1940-MSP-SE-Francia, telegrammi. **I/24**”. Soprattutto riguardano gli accordi per il rientro dei giornalisti dei due Paesi;
- “1940-Pourquoi la France est en guerre. **I/24/43**”. Autore: André Lichtenberger;
- “1940-Vues sur l’Europe. Suarès André. **I/24/49**”;¹³⁵¹
- “1940-Espions nazis aux États Unis. Tarrou G. Léon. **I/24/53**”;
- “1940-Periodico “Études”. **I/24/55**”. Si consente l’inoltro alla Biblioteca Vieusseux di Firenze del numero del 20.1.1940 che contiene una recensione del libro di Rauschnig;
- “1940-“Glos Polski”. **I/24/58**”;
- “1940-Revue des questions de défense nationale. **I/24/69**”;
- “1940-“La Voce Italiana” di Dakar. **I/24/88**”. Si tratta del “Notiziario Settimanale per gli Italiani Residenti in A.O.F.”, di cui in pratica il n.9, anno IX, del 9.3.1940; in esso prima puntata di una biografia di Ettore Muti e notizie storiche sul Fascio di Ravenna; notizia del progetto dell’Ala Littoria di prolungare la linea trisettimanale Roma-Atene-Rodi-Caifa-Bagdad fino alle Indie britanniche, con tappa in Iran;
- “1940-Soldat du Reich. De Horvath Odon. **I/24/89**”. L’autore, morto il 1°.6.1938, scrive un racconto profetico quanto alle malefatte dell’esercito tedesco nei paesi occupati. Naturalmente, ne fu vietata l’introduzione in Italia;
- “1940-Mussolini. Mezerette J. **I/24/92**”;
- “1940-Journal d’un défenseur de Varsovie. Zorawski. **I/24/99**”;
- “1940-La Réplique. **I/24/107**”. Ipotizza una relazione fra Mussolini e Lady Halifax;
- “1940-Les 12 apôtres de Hitler. Dutch O. **I/24/112**”;
- “1940-Hitler et le christianisme. Vermeil Edmondo. **I/24/114**”;
- “1940-Les relations polono-allemandes et polono-soviétiques. **I/24/124**”. Editi da Flammarion, sono *I Libri bianchi* del governo polacco in esilio a Parigi;
- “1940-Le montant des dépenses de la guerre de l’Allemagne. Weichmann Herbert. **I/24/127**”;
- “1940/1941-Abbonamenti. **I/24/1 bis**”. Se ne ricava che l’Addetto stampa a Parigi era Francesco Anfuso, mentre quello presso la Commissione Italiana di Armistizio con la Francia. Organismo di Controllo per l’Esecuzione articolo XXI Convenzione Armistizio (con sede a Lione; liberazione dei prigionieri italiani) era Gastone Chiodi. Molte le opere sul problema ebraico e relative alla questione del rovescio francese chieste da Roma: XXX o Fayolle Lefort, *Le Juif cet inconnu*, Editions de France; Lucien Pemjean, *La presse et les juifs*; Isaac Blumche, *Le droit de la race supérieure*. Scambio di corrispondenza fra Quinto

¹³⁵⁰ Pseudonimo di Henri Géraud, di “Echo de Paris”.

¹³⁵¹ ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 109, 1, sfasc.4.

Mazzolini, Console generale nelle Alpi Marittime e Guido Rocco: Mazzolini fa presente che le autorità delle Alpi Marittime non consentono di eccedere le funzioni previste dagli accordi di Torino, art. 3, cioè assistenza ai rimpatriandi. Perciò, l'invio di telegrammi per servizio stampa è l'unico possibile;

-“1941-*Les murs sont bons. Nos erreurs et nos espérances*. Bordeaux Henri. **I/24/23**”. Libro pubblicato a Clermont-Ferrand, in zona libera. Una copia del “Journal des Débats” (Clermont-Ferrand, 17.11.1940) contiene, oltre alla recensione dell'opera, anche l'articolo di Maurice Pernot, *Position de la Turquie*.

Fuori posto:

“[1941]-MCP-Liste. NNCC”. Carte relative a partecipanti alla IX Mostra Cinematografica di Venezia:

-**I/29/3**, Ladislao Balogh; vedi Busta 362;

-**3/115**, Spartaco Maggi, “Deutsche Wochenschau”.

Busta 104

*“1941-MCP-SE- Être de son temps. Coeurjoie Jacques. **I/24/41**”. Notizie su: Alexinski Gregorio (vvedi anche *infra*, Libri, giornali, abbonamenti.

*”1941-MCP-SE- La Tempête. Delaunay Maurice”. **I/24/42**”.

*”1941-MCP-SE- Comment mourut la paix. **I/24/43**”. Opera di P. Henriot.

*[1941]- “Dimanche Illustré”. **I/24/44**”.

*”1941- “La Nouvelle Revue Française”. **I/24/45**”.

*”1941-MCP-SE- Chronique privée de l'an 1940. Chardonne Jacques. **I/24/47**”.

*”1941-MCP-SE- “Oeuvre”. **I/24/81**”.

*”1941-MCP-SE- “Echo de Nancy”. **I/24/82**”.

*“1942- Quand Israel se venge. Lesca Charles. **I/24/85**”.

*“1941- Statut des juifs en France, en Allemagne et en Italie. **I/24/87**”. Notizie su: Gastone Chiodi, addetto servizio stampa, CIAF, Lione.

*“1941- Nouvelle histoire romaine. Homo Léon. **I/24/89**”.

*”1941-MCP-SE- Guerre et révolution. Daye Pierre. **I/24/90**”.

*”1941-MCP-SE- Leur combat. Marion Paul. **I/24/92**”.

*“1941- Souvenir d'un homme maigre. Morand Paul. **I/24/93**”.

*”1941-MCP-SE- “Victoria”. **I/24/94**”. Notizie riprese dai bollettini di guerra tedeschi.

*“1941- Mission de la France et le problème israélite. Barral Jean. **I/24/95**”.

*“1941- “L'Heure Bretonne”. **I/24/98**”. L'Italia teneva d'occhio l'autonomismo bretone.

*“1941- La moisson de quarante. Benoît-Mechin [*recte* Benoist-Méchin].¹³⁵² **I/24/99**”.

*”1941-MCP-SE- Dégénération du profit. Gascuel Jacques. **I/24/101**”.

*“1941- Dossier de la Nouvelle Europe. C.J. Gignoux. **I/24/104**”.

*“1941- “Vedetta Atlantica”. **I/24/106**”. Periodico del Comando Superiore delle Forze Subacquee Italiane in Atlantico (Bordeaux).

*“1942-MCP-SE- “Vedetta Atlantica”. **I/24/13**”.

*“1941- “Bulletin d'Information Antimaçonique”. **I/24/108**”. Edito da: C.D.A. Centre d'Action et de Documentation. Organisme de lutte contre la franc-maçonnerie (direttore: Henry Coston,¹³⁵³ segretario generale: Paul Lafitte; Paris, 8, Rue de Puteaux, antica sede della Gran Loggia di Francia).

*“1942-MCP-SE- “Bulletin d'Information Antimaçonique”. **I/24/10**”.

*”1942-MCP-SE- “Bulletin de la statistique générale de la France”. **I/24/2**”.

*“1942-MCP-SE- Libri, giornali, abbonamenti. **I/24/1 bis**”. Noto: richiesta da parte della Biblioteca del Senato del libro: J. Calmette, *L'effondrement d'un empire et la naissance de l'Europe*, Paris, Aubier,¹³⁵⁴ 1942. Probabilmente serviva al senatore Arrigo Solmi.¹³⁵⁵ Notizie su: edizioni Sorlot; Gustavo Orlandini; Silvio Delich, capo Organismo di Controllo, CIAF, Lione; A. Huxley, *La fin et les moyens*, Paris, Plon,

¹³⁵² Segretario generale della vice presidenza del Consiglio dei Ministri di Vichy (titolare l'ammiraglio François Darlan: Nérac 2.8.1881-Alger 23.12.1941), e negoziatore itinerante di questo: R.O. Paxton, *La France ecc.*, cit., p. 130, n. 168.

¹³⁵³ R.O. Paxton, *La France ecc.*, cit., p. 243.

¹³⁵⁴ Fernand Aubier Editeur. Editions Montaigne, Quai de Conti, 13, Paris; nel secondo dopoguerra rilevato da Flammarion.. Prima della guerra Aubier pubblicò molte operette umoristiche di Georges de la Fourchardière (Chatelleraut 1874-Saint-Brieuc 1946), fra le quali una di carattere antisemita: *Histoire d'un petit juif*, Paris, 1938.

¹³⁵⁵ Da molti anni il Solmi si era dedicato alla illustrazione della Nuova Europa, impegno che si accrebbe dopo lo scoppio del conflitto mondiale, nella speranza della vittoria delle potenze dell'Asse. Per esempio: A. Solmi, *Lo Stato nuovo della Spagna di Franco*, Milano, ISPI, 1940; molti articoli su “Le Vie d'Italia”. Purtroppo il suo dossier (in Busta 278) è **Vuoto**.

1939; Grégoire Alexinski; Jack Bosio, Delegazione Italiana d'Armistizio per il Recupero Navi e Merci, Marsiglia.

*“1942- Le drame européen. Bourgués Lucien. **I/24/5**”. Edito da Fernand Sorlot, a Clermont-Ferrand.

*”1942-MCP-SE- “Djibuti vous parle”. **I/24/6**”.

*“1942- Rapporti italo-francesi. Roussel Romain. **I/24/7**”. Roussel era il Capo di Gabinetto del ministro delle Informazioni francesi, Paul Marion.¹³⁵⁶ Si recò a Roma, in visita privata (18.1.1942), per conoscere l'organizzazione sindacale dei giornalisti italiani; si occupò di lui il dottor G.G. Parrucci,¹³⁵⁷ residente a Nizza e collaboratore del senatore Amedeo Giannini, Direttore generale del DAC-MAE. Un appunto della SE per il Ministro, del 9.5.1942, riferisce che si è appreso dal corrispondente “Havas - OFI” (*Office Français d'Informations*), Bergerre, che l'Ambasciatore di Francia presso la S. Sede, Léon Bérard, ha avuto un lungo colloquio con il ministro Ciano e ne ha riferito a Laval da un telefono del Cerimoniale di Palazzo Chigi. Pare che argomento della conversazione telefonica fosse stato la formazione del nuovo governo francese (vedi Busta 541, Bergerre). Un appunto di MCP-Gabinetto per il Duce, 12.11.1942, copia per conoscenza (17454, 13.11.1942) a SI/SE/Scambi Culturali/Ispettorato-EIAR, informa che le attività irredentistiche riguardanti la Francia (Nizza, Corsica, Tunisia, trasmissioni radiofoniche per gli italiani del Mediterraneo e del Reparto Arabo) saranno sobrie e di tono rispettoso, ad evitare ripercussioni negative sulle operazioni militari. C'è anche copia del Dispaccio-circolare n. 11/06112/410, 28.3.1942, di MAE-AEM a tutti i Ministeri/CS/DDGG del MAE ed Ufficio Cerimoniale/CIAF-Presidenza e Sottocommissione Affari Generali: esclusiva competenza del MAE per i contatti con la Delegazione economica francese, presieduta dal ministro Joseph Sanguinetti (dal 1935 era stato Consigliere o addetto commerciale a Roma),¹³⁵⁸ senza carattere diplomatico, residente a Palazzo Farnese.

*“[1941/]1942- Agenzia “Havas - OFI”. Paul Bablin, Maurice Hilpert [o Hilper] (vedi anche 3/471-1941),¹³⁵⁹ G.G. Parrucci. **I/24/9**”. Paul Bablin, Agente “Havas” a Sofia, fu sostituito da Maurizio Hilpert, corrispondente a Roma nel 1939. Tra l'altro: carteggio relativo al progetto, prospettato dal dott. G.G. Parrucci, di acquisizione da parte del governo italiano di partecipazioni di minoranza in “Havas Société de Publicité Européenne” (33% ciascuno a Francia, Germania ed Italia; a chi il restante 1%?) e “Havas France” (Francia 52,50%, 30% Germania e 17,50% Italia), partecipando con il 52,50% del capitale (30% francese e 17,50% tedesco) alla costituzione di “Havas Italia”, la quale avrebbe sostituito la cessata filiale italiana di “Havas”. Due appunti, uno dei quali con allegata carta da visita di Max Bergerre, che illustrano le vicissitudini *post* giugno 1940 del gruppo “Havas” (**Allegati 111 e 112**). L'operazione di acquisizione non si realizzò per l'opposizione di Scambi e Valute (inopportunità di assumere una partecipazione di minoranza in società delle quali era incerto il futuro operativo) e di Finanze (mancanza di mezzi per far fronte ad un investimento di oltre FF 118 milioni, considerato che la somma pagata dalla Francia all'Italia era già impegnata per il: 32% a fronte di consegne di oro; 52% per nostre spese in Francia, anche relative al trasporto ed assicurazione dell'oro acquistato; 16% riservato all'impiego in imprese industriali, conformemente all'auspicata collaborazione italo-francese e previo accordo del governo di Vichy). La mancata partecipazione italiana impose una nuova attenzione sulle iniziative tedesche quanto alla collaborazione franco-tedesca in tema di agenzie stampa. Notizie su: G.G. Parrucci, di Nizza, mandatario degli esponenti di “Havas” de Pierre (genero del finanziere israelita Jean-Louis Dreyfus) e Clément, e collaboratore del senatore Amedeo Giannini in iniziative turistiche; José Ligier, di “OFI”, Asuncion; Furio Lilli; Conte di Collalto; Apollonj; Sertoli; console Lepri; console Quinto Mazzolini; console Carlo Rocco, Lione (giugno 1942); società ed uffici del gruppo “Havas”, Buenos Aires; “Havas”, Montevideo; “Havas Société de Publicité Européenne”; “OFI”; “Telemondial”; “Radio”; “Teleradio”; Pierre Dominique; Frédéric Magnique, informatore di Francesco Anfuso; cap. Rittmeister; Max Bergerre; Suendermann, presidente degli Editori tedeschi; senatore Amedeo Giannini; Corrado Sofia,

¹³⁵⁶ Comunista, poi seguace di Doriot; Ministro dal febbraio 1941: R.O. Paxton, *La France ecc.*, cit., p. 232.

¹³⁵⁷ ACS, MCP, Gabinetto I, 136, 11061 Parrucci, dove un lungo appunto “La Francia di Pétain”, 25.4.1940-XIX.

¹³⁵⁸ F. Guarneri, *Battaglie economiche tra le due grandi guerre*, Milano, 1953, v. I, p. 372; suo primo aiutante era il François Mingalon. Capo della Delegazione Economica Francese che nel 1942 negoziò e concluse diversi accordi con l'Italia. R.H. Rainero, *Mussolini e Pétain. Storia dei rapporti fra l'Italia e la Francia (10 giugno 1940-8 settembre 1943)*, Roma, 1990, Tomo I, p. 114 e seguenti. Per l'attività della delegazione Economica Francese a Roma vedi: ASMAE, DGAE, B, Busta 7, Questione Francia, dove, fra l'altro: prezzi fosfati Marocco; benzina Avio; minerale ferro; biossido di manganese; amianto; espatrio connazionali; combustibile LATI; accordo italo-francese per locazione navi, Roma 2.9.1942; schema di processo verbale di intese italo-francesi per il traffico postale e le telecomunicazioni, in vista incontro di Abbazia, novembre 1941; testo Legge 14.8.1941 *réservant les droits des personnes empêchées par suite des circonstances résultant de l'état de guerre de participer aux augmentations de capital des sociétés par actions* (“Journal Officiel”, 5.9.1941).

¹³⁵⁹ Sembra scomparso.

corrispondente “Stefani” a Vichy; Vinogradov ambasciatore URSS ad Ankara; Mac Murray, ambasciatore USA ad Ankara; *ultimatum* italiano alla Croazia, cessione regione costiera da Carlovaz a Mostar. C'è copia del bollettino “DNB”, 11.12.1942, n. 345, Blatt 36-38, con notizia (Parigi, 11.12.1942) dell'apertura dell'ufficio “OFI” in Berlino.

*”1942-MCP-SE- Dialogues français du temps présent. Fleury Georges. **I/24/14**”.

*”1942-MCP-SE- “Petit Dauphinois”. **I/24/17**”.

*”1942-MCP-SE- “Revue des Produits Chimiques”. **I/24/18**”.

*”1942- L'Amérique, bastion d'Israël. **I/24/21**”. Edito da Centre d'Action et Documentation. Organisme de lutte contre la franc-maçonnerie; direttore Henry Coston; segretario generale Paul Laffitte.

*”1942- “La Documentation Hébdomadaire”. **I/24/22**”. Pubblicazione, a carattere soprattutto documentario, edita da *Propaganda Staffel*, in collaborazione con i giornalisti francesi (Parigi, Av. Des Champs Elysées, 52). Il numero anno 2°, n. 5, 12.2.1942, con timbri MCP-DGSE, “Esemplare unico per la Collezione MICUP”, è in AUSSME, I.4, Busta 22, 5.

Fuori posto:

-**NNCC**, febbraio-marzo 1942, appunti al Ministro ed al Direttore generale-recensioni, anche per concorso GIL (eseguite da Maria de Sanna, Anna Celli Frentzel, Francesco Spinedi, A.F. Guidi, Rodolfo Boutet, Antonio Suttora, Nelli Vucetich, Ines Capponi, Eva Amendola, V. Hettich, Fernando Gori, Liise Karttunen, Luigi Geremia, Amalia Caroncini) di libri italiani o tradotti in italiano, autori, fra gli altri: G. Pazzi, *Introduzione all'ordine nuovo*, Palermo, Ciuni; autori vari (Sulis,¹³⁶⁰ Pavese, Presenzini, Luchini, Calza, Valle, Forni, Guglielmi, Cavallucci, Indrio, Jannelli, Lodolini), *Fuochi di bivacco. Nuova civiltà per la nuova Europa*, Roma, Unione Editoriale d'Italia; Graham Greene, *Il potere e la gloria*, Milano, Mondadori; E. Manzini, *Inghilterra*, Edizioni Italiane, Roma; bibliografia di Giulio Evola; E.R. Gummerus, *Faestningen*, Milano, Mondadori; Elsa Morante, *Il gioco segreto*, Milano, Garzanti; Antonio Bruers, *Tradizione italica e Italia d'oggi*, Roma, Ed. Azione Letteraria Italiana; E. de Queiroz, *O primo de Bazillo*, Torino, Einaudi; Dante Maria Tuninetti, *Le forze giovani della vecchia Francia*, Roma, SAEG;¹³⁶¹ C. Ross, *Die Erwachende Sphynx. Durch Afrika vom Kap nach Kairo*, Milano; Paolo d'Agostino Orsini di Camerota, *Dalla vecchia alla nuova politica in Africa*, Roma, Ed. Azione Letteraria Italiana, dattiloscritto; G. Falkenberg, *Die Lungerin*, Milano, Tosi (lettrice Eva Amendola, 23.2.1942); G. Franz, *Der deutsche Bauernkrieg*, Torino, Einaudi (lettrice Eva Amendola, 20.2.1942); Eugenio O'Neill, *Desire under the elms*, Torino, Frassinelli;

-**Stampa I/VI/1**, lettere del direttore generale Emanuele Grazzi (luglio 1935), in risposta a G. Cerio, Capri, che ha chiesto informazioni circa la naturalizzazione dello straniero Boris Alperovici; procedura di naturalizzazione;

-**NNCC, Ufficio Russia**, pagina 2 di una NP, senza autore e senza data, concernente la produzione industriale sovietica nel 1937 (per le sigle degli estensori vedi Busta 117);

-**I/24**, aprile 1943, “L'Alerte”, diretto da Léon Bailby, articoli del Bailby e di P. A. Constantin.

*”1942-MCP-SE- “Documents Français”. **I/24/20**”.

*”1942-MCP-SE- “Combat”. **I/24/23**”. Giornale clandestino.

*”1942-MCP-SE- “La Montagne”. **I/24/24**”.

Busta 105

*”1927-MAE-US- Germania. Dal 1° settembre. **Stampa I/25**”. Contiene, fra l'altro:

-“1927-Esposizione Internazionale della Stampa a Colonia”. “Pressa” (maggio-ottobre 1928) era presieduta da Konrad Adenauer, sindaco di Colonia. Mussolini designò Giulio Barella Commissario italiano coordinatore delle partecipazioni alla Mostra. Nell'ottobre 1927 si profilò la possibilità che Gaetano Salvemini organizzasse una mostra degli antifascisti italiani. La Direzione della Mostra assicurò l'Ambasciatore a Berlino, Aldrovandi Marescotti, che avrebbe aderito al desiderio italiano che questa partecipazione non avesse luogo. Barella ottenne di benestare di Grandi per utilizzare il magg. Renzetti,

¹³⁶⁰ Forse Edgardo Sulis, pubblicista, nato a Esterzili di Nuoro 4.4.1903, collaboratore di “Il Popolo d'Italia” e di “Lavoro Fascista”: *Chi è 1940*, p. 909; R. De Felice, *Mussolini l'alleato 1940-1945. II. La guerra civile 1943-1945*, Torino, 1997, p. 504.

¹³⁶¹ Nel febbraio 1937 sostituì Morreale nell'incarico di capo ufficio stampa della Leg. Vienna, segretario del Fascio di quella capitale e ispettore dei Fasci per l'Austria; nell'aprile seguente Cristiano [Cristano] Ridomi, già corrispondente berlinese di “Il Corriere della Sera”, fu nominato dal MCP addetto stampa a Vienna e Tuninetti mantenne gli incarichi nell'organizzazione del PNF: D. M. Tuninetti, *La mia missione segreta in Austria 1937-1938*, Milano, 1946, p. 12, 82 (Tuninetti nel 1918 era stato in Austria quale ufficiale di propaganda o “P”, agli ordini di Giannino Antona Traversi: p. 15, 98, 179).

Presidente della Camera di Commercio italiana a Berlino ed organizzatore della Fiera di Lipsia, per la raccolta delle adesioni degli espositori italiani e la raccolta dei relativi fondi.

-“1927-Propaganda italiana in Germania. “Hackbeil Illustrierte””.

-“1927-Rivista “Nord und Sud””. Notizie su: Enrico Corradini; Francesco Coppola.

Inoltre, molta corrispondenza sciolta su: conferenza su Cirene del prof Wilamowitz; M. Harden, *Un documento sulla nuova politica della Reichwehr e dello Stahlhelm*, in “Die Menschheit”, 29.7.1927; minoranze (tedesche e slovene) in Italia; progetto di un trattato generale di arbitrato e conciliazione italo-tedesco; dichiarazioni del cancelliere Marx su Napoleone e Mussolini; riforma del codice penale; articolo su Rachele Mussolini; “Drei Ringe” rivista massonica boema; esistenza di un “gabinetto nero”, cioè servizio di censura postale affidato alla Milizia (Berliner Tageblatt”, 8.12.1927; smentita delle Comunicazioni). Il telegramma Amb. Parigi a MAE, 24.12.1927, sulle relazioni franco-italiane suscitò la richiesta di Mussolini di avere un articolo apparso su “Vorwaerts”.

*”[luglio-agosto 1940]MAE- Archivio Storico. [Documenti]. **I/25/1**. Contiene cinque fonogrammi di Amb. Berlino-Cuturi al MCP-Gabinetto/SE che riportano notizie da Berlino, segnalazioni dell’US dell’AA ed istruzioni (*alias*: disposizioni) impartite alla stampa tedesca (27.7.1940; 29.7.1940; 30.7.1940; 1°.8.1940).

Busta 106

*”1928- Fiera Internazionale della Stampa a Colonia. **Stampa I/25**”. Nel gennaio 1928 Mussolini decise di non partecipare più a “Pressa” in quanto da parte tedesca si boicottavano le Fiere di Milano e Torino. Poco dopo iniziò a tornare sulla sua decisione ed a maggio la partecipazione italiana era decisa affermativamente (appunto con correzioni ms. di Mussolini, 10.5.1928; telegramma 4961PR/181, 10.5.1928, ms., Mussolini a Amb. Berlino). Quanto alla temuta partecipazione degli antifascisti italiani le richieste in tal senso di Turati, Salvemini e Angelica Balabanoff sembra non avessero ricevuto risposta da parte della Fiera ed il Commissario generale del governo italiano, Giulio Barella ottenne la rimozione di stampati antifascisti. Alcuni pannelli che decoravano il padiglione italiano erano di Mario Sironi ed i mobili furono progettati dall’arch. Ing. Giovanni Muzio. Era esposto anche un busto di Mussolini di Wildt.¹³⁶² Lettera di Paolo Vita Finzi, R. Console a Sfax, a Capasso Torre (Sfax, 19.5.1928) che chiede di essere incluso nella delegazione italiana ed indica i suoi titoli professionali, fra i quali il fatto di essere stato addetto per più di due anni all’USCG e, poi, Addetto stampa a Londra. Notizie su: Fred C. Willis; Telesio Interlandi di “Tevere”; Philipp Hildebrandt; ONB-Comitato Provinciale dell’Urbe, Festa Musicale Italiana per la erigenda Casa del Balilla di Roma 27.5.1928; Enrico Bemporad e Fumagalli, Istituto Italiano del Libro; col. Gatteschi;¹³⁶³ Mons. Giovanni Galbiati, della Biblioteca Ambrosiana.

*”[1927/]1928- “Italien”. **I/25**”. Rivista edita ad Heidelberg, inizialmente finanziata dalla CIT, presieduta da Ezio Maria Gray, all’esito di trattative intercorse fra il direttore del periodico, il barone Werner von der Schulenburg,¹³⁶⁴ l’editore Niels Kampmann, Mussolini e Margherita Sarfatti, direttrice di “Gerarchia”.¹³⁶⁵ Sembra che il contratto stipulato fra la CIT e l’editore fosse stato mal redatto; sicché il finanziatore, oltretutto all’oscuro di cose tedesche, non aveva voce nella parte redazionale. Ben presto il contenuto della rivista si manifestò non in linea con i desideri italiani e la DGPS dell’Interno (suo interessante rapporto informativo, allegato a appunto US al DIE, 20.2.1928) indicò il Direttore quale antifascista, collegato ad ambienti massonici e pacifisti tra cui Emil Ludwig). Perciò la CIT chiese la rimozione del von Schulenburg, senza ottenerla. Lettera di von Schulenburg a Margherita Sarfatti (25.4.1927) e dispaccio di Attilio Tamaro, Console generale ad Amburgo a Capasso Torre (18.4.1928) che chiarisce alcuni aspetti della trattativa iniziale fra il von Schulenburg e Mussolini e l’impossibilità di ottenere che una seria rivista tedesca si attenesse a taluni indirizzi del fascismo italiano. Per esempio le era impossibile denigrare il Croce, soprattutto in quanto il periodico non voleva e non doveva rendere manifesta la propria fonte di finanziamenti. Infine, note informative su funzionari della sede romana della FIAT (Luigi Gajal de la Chenaje, direttore del reparto auto; conte Benedetto Perotti, direttore reparto armi e motori

¹³⁶² L. Carletti C. Giometti, *Raffaello ecc.*, cit., p. 26.

¹³⁶³ J. Petersen, *Hitler e Mussolini ecc.*, cit., p. 19.

¹³⁶⁴ R. De Felice, *Mussolini l’alleato*. I. *L’Italia in guerra 1940-1943*. Tomo primo. *Dalla guerra “breve” alla guerra lunga*, Torino, 1996, p. 381, n. 2.

¹³⁶⁵ Vendette le lettere di Mussolini negli Stati Uniti: R. Trionfera, *Margherita e Benito*, in “L’Europeo”, a. IV, n. 50, 12.12.1948, p. 4.

aeronautici): Pref. Roma a MAE-US, 13.2.1928. Dopo il 1942 questa rivista diverrà l'organo della Deutsch-Italienischen Gesellschaft (un esemplare in: Busta 425). Vedi: Busta 496, Barone Schulenburg.

Busta 107

*[1930-MAE-US- Stampa, Germania. I/25]. Si rilevano i seguenti fascicoli:

-“1930-Hitler Adolfo”. Articolo del dott. Alfred Detig, *Wer ist Adolf Hitler?*, da “Deutsche Allgemeine Zeitung”, 10.10.1930, messo in visione a S.E. il Capo del Governo, al quale, probabilmente, appartengono le sottolineature a lapis blu; con traduzione in italiano e l'ordine per l'archivio di Monticelli (?): “*Da conservare gelosamente negli atti degli Esteri*”. Questo fa ritenere che il giornale tedesco fu ricevuto dalla Sezione Interni dell'US e da questo inviato alla Sezione Esteri, di Palazzo Chigi. L'articolo contiene una sintetica biografia di Hitler, con accenni all'origine del suo antisemitismo (contatti viennesi con esponenti dell'ebraismo galiziano);¹³⁶⁶

-“1928/30-Istituto Italo-Tedesco a Colonia”;

-“1930-Stampa slesiana”;

-“1929/1930-Istituto di Studi sulla Stampa Internazionale a Colonia”. Con collegamenti al Pressa di Colonia (Busta precedente).

Inoltre, corrispondenza priva di cartella. Noto:

-1930-Proposta di Italo Tavolato e Roberto Hodel per la fondazione in Germania di un settimanale che facesse conoscere il fascismo ai tedeschi;

-1930-Articolo (*Italia e Germania*) del magg. Renzetti su “Tag”;

-1930-Copia di “Roma Fascista”, 16.11.1930: contiene un articolo su un *film* sonoro proiettato in Germania, riprodotto un discorso di Mussolini. Sul citato giornale anche un articolo con la cronaca dell'inaugurazione della biblioteca del Pontificio Istituto Orientale (rettore: mons. Michel Bourguignon d'Herbigny);¹³⁶⁷

-1930-Mussolini uomo d'affari. Libro di Alceste De Ambris: traduzione della recensione del volume apparsa su la “Rheinische Zeitung” di Colonia, 6.7.1930. Notizie sul patrimonio di Benito Mussolini;

-s.d. (ottobre 1930)-Prospetto dell'orientamento politico dei giornali austriaci e tedeschi;

-1930-Secessione nel partito nazionalsocialista. Manovre ebraiche;

-1930-Articolo di Hans Repke, *Perché il fascismo non deve essere articolo di esportazione?*;

-1930-Pubblicazione in Germania di articoli e libri del conte Sforza;

-1930-Rapporto dell'addetto stampa a Berlino Francesco Antinori:¹³⁶⁸ “Osservazioni sui servizi stampa [italiani] in Germania”. Con notizie circa la loro insufficienza. La “Stefani” non aveva un proprio corrispondente a Berlino.

Busta 108

*[1931-MAE-US- Stampa, Germania]. I/25”. Fascicoli, tutti categoria I/25:

-“1931-Renzetti”;

-“1931-Koehler Wilhelm”;

-“1931-Das Tagebuch”. Pubblicava articoli contrari al regime fascista (Angelica Balabanoff, Alberto Tarchiani);

-“1931-Acht Uhr Abendblatt”;

-“1931-Annuario relativo alla stampa mondiale edito a Berlino dalla Casa Carl Duncker”;

-“1931-Schenk Erich”;

-“1931-Nationalsozialistischer Parlamentsdienst”;

-“1931-Pressebericht”;

-“1931-Kohlhammer W. Casa Editrice”;

-“1931-Deutsche Bergwerks Zeitung”;

-“1931-Questioni varie”. Noto: provvedimenti in materia finanziaria del governo tedesco (8.12.1931, Vierte Verordnung ecc., “Reichsgesetzblatt”, Teil I, 9.12.1931, n. 79); elenchi di giornali; inaugurazione dell'Istituto di Cultura Italo-Germanico di Colonia, alla presenza del borgomastro K. Adenauer e del sen

¹³⁶⁶ G. Fabre, *Il contratto*, Bari, 2004, p. 13, n. 9.

¹³⁶⁷ F. Charles-Roux, *Huit ans ecc.*, cit., p. 175.

¹³⁶⁸ Di Giacomo e Maria Bourbon del Monte; nato a Perugia 25.5.1888. L. Simoni, *Berlino ecc.*, cit., p. 6. Forse parente dell'esploratore africano Orazio Antinori, deceduto nell'agosto 1882.

Gentile ed attacco al medesimo da parte della stampa tedesca; Congresso internazionale hegeliano a Berlino; politica estera italiana nei commenti del “Voelkscher Beobachter”; arrivo del nuovo ambasciatore francese a Berlino François-Poncet; armamenti italiani; Inaugurazione Istituto Italo-Germanico di Biologia Marina di Rovigno; armamenti dell’Italia; caso Nobile; Alto Adige;

–“1931-Costituzione in varie città d’Italia gruppi nazionalsocialisti”. Segretario di quello di Roma era il dr. Fred C. Willis;¹³⁶⁹

–“1931-Richiesta legge finanziaria del Reich (diminuzione coattiva interessi obbligazioni, ipoteche ecc.)”;

–“1931-Istituto Italo-Tedesco a Colonia”;

–“1931-Viaggio di S.E. Grandi in Germania. **Stampa I/25**”.

Carte sciolte: di diverso oggetto ma coeve (1931); altre, sempre relative alla Germania (**I/25**), datate fine 1939, evidentemente **fuori posto** quanto alla categoria archivistica (Cons. Gen. Innsbruck;¹³⁷⁰ rassegna stampa; progetto polacco blocco stati slavi; dichiarazioni di Roosevelt ed allocuzione del Pontefice; esecuzioni capitali in Germania; guerra sottomarina; tesseramento in Germania; disastri ferroviari in Germania).

Busta 109

*“1931-MAE-US- “Campo di Maggio” [Cento giorni]. **I/25**”. Due fascicoli del carteggio relativo al dramma di Gioacchino Forzano, scritto in collaborazione con Mussolini.¹³⁷¹ I fascicoli riguardano solo marginalmente la Germania. Infatti, la maggior parte delle carte sono relative alle rappresentazioni di Budapest e Parigi. Il drammaturgo ed attore inglese John Drinkwater avrebbe voluto tradurlo nella sua lingua ed effettivamente realizzò l’opera.¹³⁷² Fu girato a Tirrenia ed ancor recentemente la rappresentazione della battaglia di Waterloo viene utilizzata in un filmato proiettato in un cinema di quella località, ad uso dei turisti.

Vedi Buste 160 e 172.

Fascicoli tutti classificati **I/25**:

*“1931- Articoli antifascisti stampa germanica”. Notizie su: Corrado Gini.

*“1931- Agahd Ernst. “Ursachen und Überwindung der Wirtschaftsnot””.

*“1931- Schlesische Volksstimme. Articolo del dott. Urbanek Landrat”.

*“1931- Der Auslanddeutsche”. Stoccarda. C’è il numero marzo 1931.

*“1931- “Sennaciulo””. Esperanto; Lipsia.

*“1931- “Die Gruene Post””.

*“1931- Situazione politica in Germania”.

Busta 110

*1931/[1932]- [Fascicoli]. **I/25**”. Questi gli oggetti:

–“Der Wahre Jakob”;

–“Weingartner”;

–“Bulletin der Opposition. Bolschewiki-Leninisten”;

–“Associazione di medici stranieri in Germania, richiesta di facilitazioni”;

–“Goering, deputato tedesco nazionalsocialista”. Lettera di G. Renzetti a “Commendatore” (Chiavolini o Monticelli?), del 25.4.1931: Goering, fiduciario di Hitler, in visita turistica a Roma, vorrebbe essere ricevuto da Grandi e (o?) fare una visita privatissima a Palazzo Chigi (Mussolini?).¹³⁷³ Inoltre: telegramma Amb. Berlino a MAE-US, 9.5.1931: “Vorwaerts” ha pubblicato la notizia che Goering è stato

¹³⁶⁹ Recte, Fred C. Willis, residente in Italia dal 1924; R. De Felice, *Mussolini e Hitler* cc., cit., p. 203 (suo ps. *Georg Heinzmann*); nel 1939 direttore dell’Accademia Germanica a Roma: G. Puccini, *Le istituzioni culturali tedesche e italo-tedesche a Roma*, in “Le Vie d’Italia”, a. XLV, n. 4, aprile 1939, p. 516. Era segretario del gruppo romano del partito nazionalsocialista nel 1931: DDI, Serie VII, vol. XI, p. 240, doc. 114. Vedi anche: M. Michaelis, *I nuclei nazisti in Italia e la loro funzione nei rapporti tra fascismo e nazismo nel 1932*, in “Nuova Rivista Storica”, LVII, 1973, p. 422.

¹³⁷⁰ Il Cons. Gen. Innsbruck segnalò dopo il 25 luglio l’aumentato afflusso di truppe tedesche in Italia: P. Pastorelli, *Introduzione*, in MAE. *Indici dell’Archivio Storico*. V. XI. *Le carte del Gabinetto del Ministro e della Segreteria Generale dal 1923 al 1943*, Roma, 1999, p. 16.

¹³⁷¹ G. Forzano, *Come li ho conosciuti*, Roma, 1957, p. 164 e varie illustrazioni; F. Suvich, *Memorie ecc.*, cit., p. 266; Il “Corriere della Sera” a Berlino 1930-1936, Milano, 2006, p. 21.

¹³⁷² B. Mussolini G. Forzano, *Napoleon. The Hundred days*, London, 1932, è in ACS, Collezione Mussolini; dove anche: J. Drinkwater, *La vie de Cromwell*, Paris, 1929.

¹³⁷³ R. De Felice, *Mussolini e Hitler* ecc., cit., p. 211, 219.

ricevuto da Mussolini e dal Papa, al quale ha assicurato che il suo partito manterrà un atteggiamento rispettoso nei confronti della religione cattolica;

-“Roma Fascista”. Rivista berlinese “Das Leben”. C’è copia di “Roma Fascista”, direttore Umberto Guglielmotti, 3.5.1931, con notizie su Guido Cortese, squadrista, segretario dell’Istituto Coloniale Fascista e già segretario della Federazione fascista dell’Eritrea e fondatore dei Fasci eritrei;¹³⁷⁴

-“Dott. Germani”;

-“Breslauer Zeitung” e “Neue Breslauer Zeitung”;

-“[Sequestri di “Das Kleine Magazin”, “Die Filmwoche”, “Das Kriminal Magazin”, “Pravda”, “Vreme”, “Morgenblatt”]”;

-“Leipziger Neueste Nachrichten”;

-“Zeitungswissenschaft”;

-“Popolazione tedesca, fase diminutiva”;

-“Berliner Tageblatt”, corrispondente romano J.P. Freden”. Notizie su: Guenther Stein;

-“1931/1932, Trattamento ai giornalisti italiani in Germania”;

-“Piego riservatissimo personale per S.E. Orsini Barone, recapito lettera per Renzetti”;

-“Der Mittag”. Articolo di Freiherr von Laur, *Mussolini*, ottobre 1931;

-“Berliner Illustrierte Zeitung”, J.B. Malina”. C’è numero del 28.6.1931;

-“Querschnitt”;

-“Hitler”. Rapporti con il fascismo; questione dell’Alto Adige, Reut-Nicolussi;¹³⁷⁵ articolo di S. Schultz, di “Chicago Tribune” sulla crescente fortuna di Hitler in Germania, 2.11.1931; propaganda a Roma, conferenza di Nieland;

-“Frankfurter Nachrichten”;

-“Conferenze sull’Alto Adige”. Di Reut-Nicolussi;

-“Hamburger Nachrichten”. **Vuoto**;

-“Der Staatgedanke des Faschismus, di von [sic] Ludwig Bernhard”;

-“Politischen Gefangenen in Faschistischen Italien”;

-“Dramma “Claudio””. Lettera di Lisa Sergio a L. Ferretti, 7.3.1931: informa che l’avv. Bellotti di Parigi le ha detto che Mussolini avrebbe autorizzato Max Reinhardt a mettere in scena il suo dramma *Claudio*. Voce infondata. Vedi Busta 642, Sergio;

-“[“Archivio per l’Alto Adige”]”. Senatore Ettore Tolomei;

-“Zeitschrift fuer Politik”, articolo ammiraglio Gadow”;

-“Erinnerungen und Erlebnisse”;

-“Der Kompass Europas, del dott. Bleibbrunner”;

-“Flucht, di Francesco Nitti”;

-“Der Meister”;

-“Der Deutsche”;

-“Weber Hans Siegfried(Friedrich Nietzsche und B. Mussolini)”;

-“Am Familienherd” e *Sturm ueber Russland*”;

-“Um Nietzscher Untergang”. Libro di Paul Cohn; chiesto da Mussolini;

-“Un destino tedesco. Un viaggio in Italia”;

-“Der Kampf um Nobile, di Willy Meyer”.¹³⁷⁶ Articolo di H. Fraenkel, *Der Kampf um Nobile*, in “DAZ”, 11.2.1931;

-“Europa politica e civile. Pubblicazione della *Gesellschaft fuer Kulturforschung*”;

-“Inaugurazione linea aerea Berlino-Roma”. Ebbe luogo il 1°4.1931;

-“Umbruch der Zeit”. Principe Carlo Antonio Rohan;

-“Dott. Blass, bibliotecario dell’*Institut fuer Auslandsches Oeffentliches Recht* di Berlino. Richiesta di pubblicazione”;

-“Reich”;

-“Concorso Ippico di Berlino”;

-“Università di Friburgo, facilitazioni ferroviarie per quei studenti”;

-“Der Reisedienst”;

¹³⁷⁴ G. Cortese, *Corriere eritreo. Il problema dei mulatti. Italiani che non conoscono l’Italia*, in “La Tribuna”, 30.3.1929.

¹³⁷⁵ R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 147.

¹³⁷⁶ U. Nobile, *La verità in fondo al pozzo*, cit., p. 79.

- “Libro Schacht: La fine delle riparazioni”;
- “Weltkrieg droht auf deutschem Boden”;
- “Bozner Schreibrschriften der Neuzeit”;
- ““Muenchner Neueste Nachrichten”. Dott. Koerniker”. Con lettera di G. Renzetti a Chiavolini, 27.1.1931, anche a proposito dell’ebreo dott. Koerniker, ritenuto non anti-italiano;
- “Jung Guido. Conferenza a Francoforte”. **Vuoto**;
- “La lotta della gioventù proletaria contro il fascismo”;
- ““Jungdeutsche”, attacchi contro il senatore Gentile”;
- “Affermazioni menzognere in giornale tedesco fatte dall’antifascista Crespi”;
- “Niemandland, di Lemke Karl Heinz”;
- “Puchstein Film. Proiezione a Berlino, film “Anno VIII””;
- ““Revue des Monats””;
- “Die Gartenlaube”;
- “Die Entwicklung des statlichen Mutter und Kinderschutzes”;
- ““Neue Revue””;
- “Wahre Erzhlungen”;
- “Libro di von Moltke”;
- “Pubblicazione generale Johnson”;
- “Einstweilen [Frattanto], di H.G. Wells”. Edito da Verlag Paul Zsolnay, Vienna;
- ““Wolff Bureau”. Agenzia telegrafica tedesca”;
- “Uffici dell’Amministrazione centrale del R. Ministero Affari Esteri”. Contiene Ordini di servizio MAE, Personale, n. 24, 25.9.1932, n. 27, 29.9.1932, n. 28, 29.9.1932, n. 31, 1.10.1932, n. 32, 3.10.1932, n. 33, 3.10.1932, n. 41, 23.12.1932, n. 42, 23.12.1932; MAE-Gabinetto, n. 34, 7.10.1932; MAE-Servizio Corrispondenza-Ufficio Cifra, 14507, 8.12.1932;
- “Die sozialistische Erziehungsbewegung”;
- ““Die Woche””;
- ““Frankfurter Zeitung”, articolo di Fritz Shoetthofer”;
- “Fermo in Germania di aeroplano recante materiale antifascista”. L’aereo doveva decollare da Costanza; il pilota: Haefner; i passeggeri: Bassanesi, Tarchiani, Rosselli. Articolo su “La Tribuna-L’Idea Nazionale”, 22.11.1931 (anche notizie su: Il Congresso Istituti fascisti di cultura e missione Grandi negli USA);
- ““Vorwaerts””;
- “Stampa tedesca”;
- ““Daheim””. Lipsia;
- “Beruhmte Zeitgenossen, del dott. Salomon”. È il fotografo Erich Salomon. Mussolini chiese l’acquisto del suo libro di foto. C’è volantino pubblicitario con bella foto di un incontro di Mussolini con Grandi ed altri due personaggi;
- ““Kasseler Tageblatt””. Articolo R. W. Poliska, *Der ruhmlose Sieg. Wie die Italiener die alte oesterreichische Armee gefangen nahmen. Eine Erinnerung an den 11. November 1918*, 10.11.1931;
- “*Im Westen nichts Neues*, di Erich Maria Remarque”. Divieto d’introduzione. Notizie su: Ciccotti;
- “Sie Rusten. H.R. Berndorff”;
- “Sequestro riviste tedesche”;
- ““Lokal Anzeiger””;
- “Casa editrice Rudolf Mosse. Iniziativa per contribuire alla pacificazione economica mondiale”;
- ““Moslemische Revue””. Edita a Berlino-Wilmersdorf, muoveva accuse all’operato delle truppe italiane in Tripolitania;
- ““Die Wirtschaftskurve””.
- “Organizzazione dell’Ufficio Stampa”. Con prospetto organizzativo dell’US dell’AA; diretto dal Pressechef Min. Zeitlin (?) e R. von Kaufmann;
- ““Neue Berliner Zeitung”. Hacker Hermann”;
- “Stampa tirolese”;
- “Kennst du das Land?, di Lothar Wolf e Marta Ruben Wolf”;

- “Pastorali antihitleriane Arcivescovo di Breslavia e Vescovo di Magonza”. Con promemoria dell’US-MAE di trasmissione del materiale al Capo del Governo, 24.3.1931. Poi fu consegnato con i relativi documenti al comm. Jacomoni¹³⁷⁷ per un articolo su “Gerarchia”;
- “Malfertheiner Michele, invio al confino”;¹³⁷⁸
- “”Illustrierte Blatt”, di Francoforte”;
- “Willeck Enrico, Bohm Walter”. Sospetti comunisti;
- “Rivendita di giornali tedeschi nelle principali stazioni italiane”;
- “Wunderlich, conferenze a Stoccarda”;
- “Le vie della politica estera tedesca, libro del generale von Seeckt;
- “”Fotoaktuel””;
- “Politica doganale tedesca e gli interessi italiani”;
- “Verein fuer Sozialpolitik. Lemmer Federico”;
- “”Wissen und Wehr””;
- “Todeskampf der Wahrheit, di Nenni”;
- “”Cooperation””.

Busta 111

- *“1932-MAE-US- Licht-Land. I/25/120”.
- *“1932-MAE-US- Lachendes Leben. I/25/121”.
- *“1932-MAE-US- “Mittag, Der”, di Duesseldorf. I/25/117”.
- *“1932-MAE-US- Cheglueck und Liebesleben. I/25/119”.
- *“1932-MAE-US- Revolutionares Asien. I/25/115”.
- *“1932-MAE-US- Conferenza sull’economia internazionale. I/25/112”.
- *“1932-MAE-US- Elenco imprese statali o parastatali Reich. I/25/114”.
- *“1932-MAE-US- Centenario Goethe. I/25/98”. Gentile dà ricevuta (4.1.1932) a Polverelli, capo USCG, di un autografo di Goethe, una poesia, donato da Mussolini all’Istituto Italiano di Studi Germanici.¹³⁷⁹
- *“1932-MAE-US- Tiel estis en la jaro 1915. La dedica jaro. Kulturo nacia kai internacia. I/25/105”.
- *“1932-MAE-US- Das Leben. I/25/123”.
- *“1932-MAE-US- Enztaeler. I/25/125”. **Vuoto.**
- *“1932-MAE-US- Wege zur Brechung der Zinsknechtschaft, di Pfaff Alfred. I/25/126”.
- *“1932-MAE-US- Germania, di A. Foucault. I/25/128”.
- *“1932-MAE-US- Almanach 1932, S. Fisher Verlag, Berlin. I/25/127”.
- *“1932-MAE-US- Stadt-Anzeiger fuer Koeln. I/25/24”.
- *“1932-MAE-US- “Die Montags Post”. I/24/40”.
- *“1932-MAE-US- Bauernnot und Hakenkreuz, di Guido Miglioli. I/25/41”.
- *“[1932]- “Der Jungdeutsche”. I/25/43”. Notizie su: Alto Adige, Albania, Neurath, Jugoslavia. **Fuori posto: NNCC**, articolo da “Germania”, 30.12.1932, *Sicurezza attraverso la revisione*.
- *“1932-MAE-US- Fédération Balkanique. I/25/77”.
- *“1932-MAE-US- Viaggio in Italia di giornalisti tedeschi di Colonia. Sigg. Peiner, Kirchrath, Maser e Albach. I/25/4”.
- *“1932-MAE-US- Rivendicazioni germaniche. I/25/141”.
- *“1932-MAE-US- “Verordnungsblatt fuer Schulwesen in Steiermark”. I/25/143”.
- *“1932-MAE-US- “Monarchia”. I/25/145”.
- *“1932-MAE-US- Nota germanica alla Francia per la parità di diritto nell’armamento. I/25/146”.
- *“1932-MAEW-US- “Berliner Morgenpost”. I/25/175”.
- *“1932-MAE-US- Partito operaio tedesco nazionalsocialista. I/25/176”.
- *“1932-MAE-US- “Deutsche Illustrierte”. I/25/69”.
- *“1932-MAE-US- Vom Proletariat zum Arbeitertum, libro di August Winning. I/25/70”.
- *“1932-MAE-US- La grande guerra dell’avvenire niente fantasia. Der Grosse Zukunftskrieg - keine Phantasie. I/25/37”.

¹³⁷⁷ Genere del maresciallo Cavallero.

¹³⁷⁸ RDL 6.11.1926, n. 1848.

¹³⁷⁹ Per il centenario di Goethe fu inaugurato a Roma l’Istituto Italiano di Studi Germanici, presieduto da Giovanni Gentile, e Mussolini pronunciò un discorso in tedesco: *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VIII, p. 41.

- *“1932-MAE-US- Deutsches Criminalpolizeiblatt. I/25/46”.
- *“1932-MAE-US- Die Deutsche Handelsmacht. I/25/47”.
- *“1932-MAE-US- “Frankfurter Nachrichten”. I/25/48”.
- *“1932-MAE-US- Farewell to arms, di Ernest Hemingway. I/25/49”. Sequestrato.
- *“1932-MAE-US- Italien /Suedtirolo, di Theodor Grentrup. I/25/50”.
- *“1932-MAE-US- Bollettino d’informazioni del comitato europeo dei contadini. I/25/51”.
- *“1932-MAE-US- “Schlesische Tageszeitung”. I/25/58”.
- *“1932-MAE-US- “Frankischer Kurier”. I/25/62”.
- *“1932-MAE-US- “Sueddeutsche Sonntagspost”. I/25/63”.
- *“1932-MAE-US- Im Weissen Roessl”. I/25/64”.

Busta 112

- *“1933-MAE-US- “Berlin am Morgen”. I/25/26”.
 - *“1933-MAE-US- Rapporti tedesco-argentini. I/25/25”.
 - *[1933-Ritagli stampa, quasi tutti da giornali tedeschi, riguardanti la Germania o cose italiane]. I/25”.
- Notizie su: politica religiosa (articoli di Alfred Rosenberg, *Das Ende des Zentrums*, in “Westdeutscher Beobachter”, 5.7.1933; *Alfred Rosenberg vor der auslaendischen Presse*, in “Voelkische Beobachter”, s.d. ma intorno il 26.6.1933); situazione linguistica a Malta; OND; politica sportiva italiana; incontro Mussolini-Goering (7.11.1933); cessazione delle pubblicazioni dell’agenzia “Imprekor” e del “Rundschau ueber Politik, Wirtschaft und Arbeiterbewegung” (giugno 1933); Corrado Alvaro, *Steinerne Staedte*, in “Frankfurter Zeitung”, 31.10.1933; *Die deutsch-italienischen Handelsbeziehungen. Eine Diskussion*, in “Abendblatt und Erstes Morgenblatt der Frankfurter Zeitung”, 29.10.1933; commemorazione di Lutero; discorso di Hitler ad Hannover e di Goering a Stettino (“Erste Frueh-Ausgabe Wolff’s Telegraphisches Buero” a. 84, 2681, 26.10.1933); discorso del ministro degli Esteri von Neurath a Berlino, privo della parte sulla questione ebraica (“Dritte Nacht-Ausgabe WTB”, a. 84, 2236, 15.9.1933); discorso di Hitler per la festa del 1° maggio, in “WTB”, 1° e 2.5.1933; perdita della cittadinanza tedesca per 33 oppositori, in forza della Legge del 14.7.1933, Ordinanza del 23.8.1933 (comunisti: Elfriede Gohlke, Wilhelm Muenzenberg; Heinz-Werner Neumann; Wilhelm Pieck; pacifisti: Dr. F.W. Foerster, Helmuth von Gerlach; Otto Lehmann-Russbuehldt; socialdemocratici: Dr. Rudolf Breitscheid; Friedrich Stampfer; Otto Wels; funzionari della polizia berlinese: Albert Erzesinski; Bernhard Weiss; giornalisti di sinistra: Georg Bernhard, ex direttore di “Voessische Zeitung”; Leopold Schwarzschild; Dr. Kurt Tucholski; altri: Eugen Eppstein; Alfred Falk; Lion Feuchtwanger, scrittore; Kurt Grossmann; Emil Gumbel; Wilhelm Hausmann; Friedrich Eckert; Max Hoelz; Dr. Alfred Kerr; Heinrich Mann; Theodor Maslowski; gen. Jacob Berthold Salomon; Philipp Scheidemann; Max Sievers; Ernst Toller; coinvolti in uno scandalo finanziario di otto anni prima: Robert Weissmann, ex segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio di Prussia; Dr. Johannes Werthauer (avevano già cambiato cittadinanza: Albert Einstein; Emil Ludwig; Erich Maria Remarque) (da un ritaglio stampa privo del titolo del giornale e senza data, allegato al telespresso 3891/1573, 29.8.1933, Amb. Berlino Cicconardi a US del MAE); concordato Germania - Santa Sede; dichiarazioni del Ministro della *Reichswehr*, von Blomberg (maggio 1933); onoranze di Roehm e Himmler agli assassini di Rathenau, Erwin Kern e Hermann Fisher, ex ufficiali di marina, suicidatisi con il cianuro nelle rovine del Castello di Saaleck (in “Voelkischer Beobachter”, 18.7.1933); viaggio in Italia di von Papen che intende avvalersene per un ciclo di conferenze da tenere in Germania (marzo 1933); visita di Bottai in Germania; sospensione della pubblicazione di “Deutsche Zeitung” ed invio del suo direttore in un campo di concentramento; *Italien und Russland*, in “Frankfurter Zeitung”, 6.9.1933; visita di Goemboes a Berlino (giugno 1933); concerto del Trio di Roma (pianista Gennaro Arnaldi, violinista Francesco Antonioni e violoncellista Antonio Saldarelli; in “Bollettino d’informazioni edito dall’Ufficio Germanico d’Informazioni turistiche”, Berlino W35, Potsdamer Privatstrasse 121B; Roma, Piazza di Spagna, 78); Rolf Reventlow, Breslavia; situazione della Chiesa Evangelica.
- Fuori posto**, ma I/25: telegramma Amb. Parigi al MAE, 23.8.1933, situazione Andorra.
- *“1933-MAE-US- Paul von Hindenburg als Mensch, Staatsmann, Feldherr. I/25/51”. Stato di salute del Maresciallo.
 - *“1933-ME-US- ”Muenchener Medizinische Wochenschrift”. I/25/48”. Notizie su: Mario Dinon, Milano
 - *“1933-MAE-US- Positiv Voran, di Hans Rau. I/25/2”. C’è copia con dedica a Mussolini. Stampato a Stuttgart da Karl Aug. Schedler.

- *“1933-MAE-US- ”Illustrierte Rose Post”. **I/25/3**”. Berlino.
- *“1933-MAE-US- Der Spaziergang nach Syrakus. Johann Georg Seume. Grethlein, casa editrice di Lipsia. **I/25/5**”.
- *“1933-MAE-US- Licht Bild Buhne. Walter Ruttmann. **I/25/6**”.
- *“1933-MAE-US- ”Diplomatische Korrespondenz”. **I/25/12**”.
- *“1933-MAE-US- ”Medizinische Klinik”. **I/25/23**”.
- *“1933-MAE-US- Istituzione addetti militari tedeschi. **I/25/30**”.
- *“1933-MAE-US- Biblioteca dell’Università di Erlangen. Direttore Stollreither E. **I/25/31**”. Chiedeva di poter avere l’originale di un articolo di Mussolini (*Platen e l’Italia*) che nel 1928 Hans von Huelsen tradusse in tedesco. Non fu possibile rintracciarlo.
- *“1933-MAE-US- Teatro provinciale di Coburgo. Direttore Walleck Oskar. **I/25/34**”.
- *“1933-MAE-US- Congresso comunista di Amburgo. **I/25/47**”. Un foglietto dell’US del MAE reca la sigla: S.E.P.E.S. Non riesco a scioglierla.
- *“1933-MAE-US- Casa Editrice L’Italia Fascista. Profili di uomini e maggiori possibilità avveniristiche delle relazioni economiche fra l’Italia e la Germania. **I/25/65**”. Milano, Via Paolo da Cannobbio, 20. Dirigente era Mario Alonge, espulso dal PNF il 23.12.1923 perché fomentatore di discordia e millantatore.
- *“1933-MAE-US- Elezioni in Germania. **I/25/67**”.
- *“1933-MAE-US- *Film* Das Blutende Deutschland. La Germania insanguinata. **I/25/68**”.
- *“1933-MAE-US- Interviste giornalisti italiani con personalità del governo tedesco. Cereseto (“Giornale di Genova”). **I/25/69**”.
- *“1933-MAE-US- Istituto di Cultura italiana del Fascio di Berlino. Viaggio di berlinesi in Italia. **I/25/79**”.
- Vuoto.**
- *“1933-MAE-US- ”Der Feuerreiter”. Hans Struth. **I/25/80**”. Rivista cattolica di Colonia.
- *“1933-MAE-US- Lettera inviata da Giovanni Spornberger [Stoccarda, Furtwangen] ad Abraham Francesco [Bolzano]. **I/25/109**”. La Germania, ora nazista, non ha dimenticato il Sud Tirolo; la lettera (4.7.1933) così conclude: “...*Appena che trionferà in Austria il nazional-socialismo che avverrà presto ed allora caro Franzele, la partita è vinta, l’Austria verrà sotto l’impero germanico ed allora “buon giorno italiano” al Brennero...*”.
- *“1933-MAE-US- Steuer-Institut an der Handels-Hochschule Leipzig. Conferenza sul sistema fiscale italiano. **I/25/110**”.
- * “1933-MAE-US- Viaggio giornalisti tedeschi in Italia. **I/25/111**”. Notizie su: Hermann Schmidt-Krutina, segretario Amb. Germania a Roma.
- *“1933-MAE-US- Die Frau in Sowiet-Russland. **I/25/124**”. Autrice: Fannina W. Halle.
- *“1933-MAE-US- ”Koelnische Volkszeitung”. **I/25/128**”. Intendeva pubblicare un numero speciale dedicato all’Italia; ne sarebbe stato redattore Alfredo Koehler, espulso da Tripoli nel 1925 per attività non consona al regime e dal 1928 iscritto sulla rubrica di frontiera per il respingimento.
- *“1933-USCG-SE- Questione adriatica. Marz [recte Maerz] Josef. **I/25/122**”.¹³⁸⁰ L’opera accompagnava la “Zeitschrift fuer Geopolitik”, dell’editore berlinese Kurt Vowinkel. **Fuori posto: NNCC**, composizione per violino di Leopoldo Bohuslav, *Kadenzen*, Praga, s.d., inviata a Mussolini. Con articolo di Fritz Meingast, *Mussolini und sein Seigenlehrer*, s.l., s.d. (l’insegnante era Archimede Montanelli, di Forlì).
- *“1933-USCG-SE- ”Dresdner Anzeiger”. **I/25/130**”.
- *“1933-USCG-SE- ”Die Nationalsozialistische Monatsheft”. **I/25/131**”. Thilo von Trotha, uomo di fiducia di Rosenberg, segretario dell’*Aussenpolitisches Amt* del NSDAP (Berlin W8, Wilhelmstrasse 70a) chiede a Mussolini un articolo sul numero dedicato a Nietzsche. Mussolini non aderì.
- *“1933-USCG-SE- ”Reclams Universum”. **I/25/134**”. Lipsia.
- *“1933-USCG-SE- Illustrierte Universal Kalender fuer das Jahr 1934. **I/15/137**”.
- *“1933-USCG-SE- ”Die Reise”. Iba-Reisebuero. Bolsinger. **I/25/139**”.
- *“1933-USCG-SE- Dopolavoro in Germania. **I/25/141**”. Fondato il 27.11.1933, capo ne era il dr. Ley. Con dispaccio di Amb. Berlino a USCG-SE, 1°12.1933, sulla fondazione di *Kraft durch Freude* (27.11.1933).

¹³⁸⁰ Autore di: *I Balcani e il Mediterraneo*, in *Rivoluzione nel Mediterraneo*, a c. Paul Schmidt, Milano, 1942, p. 214.

*“1933-USCG-SE- Ministro Ernest [*recte* Ernst] Roehm. **I/25/142**”. Testo a stampa del discorso del morituro *Stabschef der S.A.* (Berlino, 7.12.1933) al corpo diplomatico ed alla stampa estera.

*“1933-USCG-SE- Cartolina di propaganda hitleriana. **I/15/145**”. Pubblicata per raccogliere fondi, ne fu vietata l’importazione e, dunque, la vendita in Italia. Non ce n’è copia.

Busta 113

*“1934-USCG-SE- Die Welt Revolution, T.G. Masaryk. **I/25/120**”.¹³⁸¹

*“1934-USCG-SE- Weltgeschichte des Theaters. Gregor Joseph. **I/25/121**”.

*“1934-USCG- Wir Freiwilligen von 1914-1918. **I/25/123**”.

*“1934-USCG- Museo della Rivoluzione in Breslavia. **I/25/61**”. Aveva sede nel Polizei Praesidium. C’era un quadro di Dudovich (una camicia nera calpesta una bandiera rossa) ed un altro raffigurante l’assassinio di Giovanni Berta. Il visitatore notava un insistito accostamento fra pornografia e mondo ebraico. Nel 1935 l’allora delegato del Comitato Internazionale della Croce Rossa, Carl J.Burckhardt, fu condotto da Reinhard Heydrich in un museo del genere, allestito nel tristemente famoso palazzo di Berlino-Prinz Albrecht Strasse, dove operava la polizia politica tedesca: C.J.Burckhardt, *Ma mission à Dantzig*, Paris, 1961, p. 59-63; vedi su Heydrich, E. Dollmann, *Roma nazista*, Milano, 1951, p. 41 e 313; su Burckhardt: E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 278.

*“1934-USCG-SE- “Ostdeutsche Morgenpost”. **I/25/24**”. Ritagli di stampa slesiana, con illustrazioni.

*“1934-USCG-SE- Contratto UFA – LUCE. **I/25/26**”.

*“1934-USCG-SE- “Der Tag”. **I/25/27**”.

*“1934-USCG-SE- Istituto di politica estera di Amburgo. **I/25/40**”.

*“1934-USCG-SE- Grossdeutsch oder Kleinoesterreich. **I/25/41**”.

*“1934-USCG-SE- “Voelkische Kultur”. **I/25/44**”.

*“1934-USCG-SE- Come sono giunto a Hitler (Severing). **I/25/50**”.

*“1934-USCG-SE- “Frankfurter Zeitung”. **I/25/55**”.

*“1934-USCG-SE- “Der Neue Tag”. **I/25/54**”.

*“1934-USCG-SE- Rapporti tedesco-sovietici. **I/25/56**”.

*“1934-USCG-SE- Suite tripolitana, del maestro Rudolf Nolte. **I/25/59**”. C’è lo spartito ms.

*“1934-USCG-SE- “Luft und Kraftfahrt”. Domenico Scaramella, Borchert Erich. **I/25/1**”.

*“1934-USCG-SE- Legge sulla professione del giornalista in Germania. **I/25/4**”.

*“1934-USCG-SE- Spese stampa. **I/25/6**”.

*“1934-USCG-SE- Wahn-Europa 1934. Romanzo di Hanns Gobsch. **I/25/69**”.

*“1934-USCG-SE- Internationalen Press Nachrichten Dienst. **I/25/78**”.

*“1934-USCG-SE- Camera di Commercio Italiana in Germania, Renzetti Giuseppe. Precedenti anno 1933 vedi **I/25/4**. **I/25/79**”. Il 29.5.1934 Renzetti chiede a Ciano di essere autorizzato a collaborare ad un numero di “Sonntag Morgen” nel quale scrittori tedeschi ed esteri risponderanno al quesito: *È sincera la volontà di pace di Hitler?* Ciano risponde di non dar seguito alla richiesta.

*“1934-USCG-SE- “Das Leben”. **I/25/87**”.

*“1934-USCG-SE- Maurer W., Noi vogliamo la pace. **I/25/88**”.

*“1934-USCG-SE- Der Auslander im deutschem Recht. Bergmann Alexander. **I/25/89**”.

*“1934-USCG-SE- Weltgeschichte. **I/25/91**”.

*“1934-USCG-SE- “Weltrundschau”. **I/25/92**”.

*“1934-USCG-SE- Die Deutsche Verbrauchsbesteuerung 1932/33. **I/25/94**”.

*“1934-USCG-SE- Jahrbuch der Bodenreform. **I/25/95**”.

*“1934-USCG-SE- “Frankfurter Volksblatt”. **I/25/97**”.

*“1934-USCG-SE- Nordland. **I/25/98**”.

*“1934-USCG-SE- Wehrgeistige Erziehung. **I/25/100**”. Corso di scienza e politica militare tenuto da un anonimo all’Università di Berlino, aquanto si dice, per ordine di Hitler.

*“1934-USCG-SE- “8 Uhr Abendblatt”. **I/25/101**”.

*“1934-USCG-SE- Die Neue Weltbuhne. **I/25/112**”.

*“1934-USCG-SE- Europa Presse Nachrichten Dienst. Barone Olpinski. **I/25/115**”. Vedi Busta 826.

*“1934-USCG-SE- “Muenchner Illustrierte Zeitung”. **I/25/129**”.

¹³⁸¹ K. Von Schuschnigg, *Un requiem ecc.*, cit., p. 383.

Busta 114

- *“1935-SSSSP-SE- Technik und film. Grau Hermann. **Stampa I/25/68**”.
- *“1935-SSSSP-SE- XI Congresso internazionale di diritto penale e regime penitenziario. **Stampa I/25/85**”.
- *“[1935- Volk und Reich]. **Stampa I/25/39**”. Recensione di O.R., s.d.
- *“[1935- Der Hammer]. **Stampa I/25/39**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Foglio di S. Corrado”. **Stampa I/25/38**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Casa Rudolf Rother, di Monaco. **Stampa I/25/57**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Kulturwissenschaftliche Biographie zum Nachleben der Antike (Wissenschaftliches Sammelwerk). I Band. **Stampa I/25/58**”. Pubblicata dalla Biblioteca Warburg B.G. Teubener di Berlino. Ne fu entrata l’introduzione in Italia. Credo il nome Warburg spieghi il divieto.
- *“1935-SSSSP-SE- “Freies Deutschland”. **Stampa I/25/60**”. Berlino
- *“1935-SSSSP-SE- Società “ALA”. **Stampa I/25/40**”. Fondata nel 1925. Dopo la caduta della Mosse perché invisa dai nazisti divenne la principale azienda di pubblicità tedesca.
- *“1935-SSSSP-SE- “Breslauer Zeitung”. **Stampa I/25/43**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Korrespondenz Gravenhorst”.¹³⁸² **Stampa I/25/45**”. Berlino.
- *“1935-SSSSP-SE- De Luca Riccardo. **Stampa I/25/47**”. **Vuoto**.
- *“1935-SSSSP-SE- Compendio di astrologia con calendario 1935. **Stampa I/25/49**”. Edizione Carlo Rohm, Lorck, Wuertemberg.
- *“1935-USCG-SE- Libro bianco. **I/25/14**”. Editto in Francia, sulle esecuzioni sommarie del 30.6.1934 in Germania. Fu trattenuto da Mussolini.
- *“1936-SSSSP-SE- Sendiuloy-Sturmas Dnepron. **Stampa I/25/3** ” Opuscolo edito a Lipsia. Notizie su: circolo esperantista comunista Ekrelo.
- *“[1935/]1936-MSP-SE- “Berliner Lokal Anzeiger”. von Studnitz Hans George.¹³⁸³ **Stampa I/25/18**”. Berlino. C’è foto del von Studnitz su “lasciapassare” tondo del MSP.
- *“1936-MSP-SE-“ DAZ”[“Deutsche Allgemeine Zeitung”]. **Stampa I/25/17**”. Notizie su: mobilitazione per la guerra in Etiopia. C’è numero 3.4.1935.
- *“[1932/]1936-MSP-SE- “8 Uhr-Blatt”. Gspann. **Stampa I/25/14**”. Norimberga. Notizie su: assassinio Matteotti, con foto su pagina numero 13.2.1933; falsa notizia fucilazione altoatesini disertori; nuova linea aerea Norimberga-Roma.
- *“[1935/]1936-MSP-SE- Deutscher Fichte-Bund a V., Pessenbacher Thea o Teresa. **Stampa I/25/95, I/25/8**”. Ci sono i suoi opuscoli: *La presse anti-allemande sévèrement condamnée*; *La vérité sur la question des Juifs en Allemagne*, Amburgo, s.d. ma 1934.
- *“1936-SSSSP-SE- Grenzen zwischen deutschen und deutschen. Lange Friedrich. **Stampa I/25/7**”. Notizie su: rivendicazioni sul Sud Tirolo.
- *“1936-MSP-SE- Verfall Englands, di Ledru Rollin. Binda A. Frings Carl. **Stampa I/25/20** ”. **Fuori posto**: **Stampa I/25/27**, telegramma in arrivo 1968/R, Deleg. Italiana a Ginevra a MAE e MCP, 4.3.1936, viaggio di von Neurath a Roma.
- *“1936-MSP-SE- Oberlindober Hanns. **Stampa I/25/11**”. Presidente dell’Associazione tedesca dei mutilati. Nel 1936, per la prima volta, aveva inviato gli auguri di Capodanno a Carlo Delcroix, presidente dell’Associazione dei mutilati italiani, il quale rispose. Grazzi non ritenne opportuno che si pubblicasse la risposta (“puntata” di Grazzi su lettera di “La Vittoria”, organo della Casa Madre Mutilati, Francesco Monotti, 3.1.XIV a comm. Mascia, MCP SE, Via Veneto).
- *“1936-MSP-SE- [“Agenzia] Graf Reischach”. **Stampa I/25/23**”.¹³⁸⁴ Il 14.1.1936 Mussolini nega un’intervista a von Langen, corrispondente a Roma dell’agenzia, nonostante da un anno e mezzo non ne accordasse a giornalisti tedeschi, e non concesse un messaggio “*con dichiarazioni teoriche sul Fascismo e nazional-socoalismo con l’esclusione di questioni di politica attuale*”, chiesto dall’addetto stampa

¹³⁸² Un tenente Gravenhorst accompagnò Goebbels nella sua visita a Venezia: Busta 486, Vista ministro Goebbels, appunto per Rocco, s.d., dattiloscritto.

¹³⁸³ Forse era una spia personale di Hitler: AUSSME, SIM, Div. 1^a, Busta 15, fol. 5306; era sposato in seconde nozze con la cecoslovacca Maria Mengersen.

¹³⁸⁴ Cognome dell’aiutante del dr. Ley, presidente del Consiglio di Stato prussiano e della “Fronte Operaia”: Busta 579, Goebbels, Lista dei partecipanti del viaggio in Italia del ministro Goebbels ecc., maggio 1933.

Mollier, destinato ad una “*Leistungswoche*” che la stampa del NSDAP aveva intenzione di pubblicare nella seconda metà del gennaio 1936.

*“1936-MSP-SE- “Allgemeiner Tarif-Anzeiger”. **Stampa I/25/27**”. Vienna. Notizie su: Porto di Trieste.

*“1936-MSP-SE- Germania religiosa nel 3° Reich (Bendisoli Mario). **Stampa I/29/75**”. Edita dalla Morcelliana. Non avendo contenuto antinazista se ne permise la diffusione.

*“1936-MSP-SE- Froehliche Lebensfahrt. Zechlin Walter. **Stampa I/25/103**”. Memorie di un diplomatico a riposo, in parte relative ad un periodo passato in Etiopia.

*“1936-MSP-SE- “Allgemeine Bergsteiger Zeitung”. **Stampa I/25/104**”.

*“[ottobre/dicembre]1937-MCP- [Germania]. **Stampa I/25**”. Titolo a stampa su copertina riusata, intestata “URSS”, ovviamente **NNCC**. Contiene telespressi dell’US di Amb. Berlino e di alcune rappresentanze consolari in Germania

-25.10.1937, Amb. Berlino, 5069/1651, intervista Spaak;

-26.10.1937, Amb. Berlino, 5071/1653, ministro finlandese Holsti a Berlino;

-26.10.1937, Amb. Berlino, 5072/1654, piano quadriennale tedesco;

-28.10.1937, Amb. Berlino, 5141/1673, anniversario di Caporetto;

-31.10.1937, Amb. Berlino, 5248/1699, rapporti franco-tedeschi;

-31.10.1937, CG Francoforte, A 31 0320, commemorazione Marcia su Roma e della Vittoria;

-15.11.1937, CG Francoforte, A 31 10677, commemorazione della Marcia su Roma;

-27.11.1937, Amb. Berlino, 5912/1970, mutamenti nella fromazione del governo tedesco;

-30.11.1937, Amb. Berlino, 5984/2001, questione di Memel,¹³⁸⁵

-30.11.1937, Amb. Berlino, 5985/2002, convegno franco-inglese a Londra;

-30.11.1937, Amb. Berlino, 6010, cambiamenti al Ministero della Propaganda tedesco;

-9.12.1937, CG Francoforte, A88/11501, “Bollettino Fascio di Saarbruecken”;

-15.12.1937, Amb. Berlino, 6357/2120, viaggio di Delbos a Praga;

-15.12.1937, Amb. Berlino, 6370/2131, Delbos in Jugoslavia;

-15.12.1937, Amb. Berlino, 6380/2134, Flandin [Pierre-Etienne]¹³⁸⁶ a Berlino;

-15.12.1937, Amb. Berlino, 6383, dichiarazioni governo tedesco sulla Società delle Nazioni;

-16.12.1937, Amb. Berlino, 6369/2130, Germania e Cecoslovacchia;

-16.12.1937, Amb. Berlino, 6371/2132, flotta da guerra tedesca;

-16.12.1937, Amb. Berlino, 6382/2136, Italia e Vaticano;

-18.12.1937, Amb. Berlino, 6424/2155, visita Delbos a Praga;

-18.12.1937, Amb. Berlino, 6435/2155, cinquantesimo dell’Associazione Coloniale Tedesca;

-23.12.1937, Amb. Berlino, 6542/2184, assicurazioni sociali tedesche;

-24.12.1937, Amb. Berlino, 6557/2189, articolo di Schacht;

-24.12.1937, Amb. Berlino, 6558/2190, discorso di Chamberlain alla Camera dei Comuni;

-24.12.1937, Amb. Berlino, 6559/2191, Svizzera e Società delle Nazioni.

-27.12.1937, Cons. Stoccarda, 5047, rassegna stampa Wuerttemberg;

-29.12.1937, CG Breslavia, 2189, rassegna stampa slesiana;

-30.12.1937, Amb. Berlino, 6629/2210, nuovo governo rumeno;

-31.12.1937, Amb. Berlino, 6650/2218, dichiarazioni ministro jugoslavo Cincar Markovic¹³⁸⁷ a Berlino.

Infine:

-**NNCC**, s.d., telespresso mutilo (presenti solo le p. 7 e 8), a firma di de Peppo, capo missione ad Ankara dal 1938 al 1943, databile dopo il giugno 1940, costituzione di un nuovo Blocco Balcanico dopo i recenti avvenimenti in Romania.

*“[1937-MCP-SE- Atlas des Deutschen Lebensraumes in Mitteleuropa. Verlag Bibliographisches Institut]. **Stampa I/25/7**”. Se ne chiede una copia a Berlino. Vedi Buste 116, 117, 120, 527 (Zischka Anton), 765.

¹³⁸⁵ In forza del Trattato di pace di Versailles (28.6.1919) la città di Memel fu posta sotto l’egida della Società delle Nazioni ma occupata dalla Lituania nel 1923. Fu restituita alla Germania il 23.3.1939.

¹³⁸⁶ 1884-1958; vice presidente del Gabinetto Pétain (13.12.1940), al posto di Pierre Laval. Vedi: R.O. Paxton, *La France ecc.*, cit., p. 104.

¹³⁸⁷ Non so se sia un omonimo di Jurika Markovic, ex Prefetto di Ogulin, detenuto assieme ad altri prigionieri croati, nel carcere britannico di Roma, sito nella Caserma Regina Elena (oggi, salvo errore, la Albanese Ruffo, a Via Tiburtina). Lì furono detenuti anche italiani condannati da tribunali britannici e le cui sentenze la Gran Bretagna, con il Trattato di pace, si riservò il diritto di eseguire in Italia. Fra essi essi almeno un ex appartenente alle forze armate della RSI, condannato a morte, fucilato in questa caserma.

- *“[1939-MCP-SE- Adnan Vlora]. NNCC. Assunto come cottimista dal MCP per lo spoglio della stampa albanese.
- *“[1940- Processo contro funzionari de “La Fenice” di Vienna]. **I/25**”. Alcuni erano ebrei (Breitschneider; Edoardo Hanny ed il suicida direttore Berliner), condannati a pene assai dure. Altri coinvolti: gen. Karl Vaugoin; Eberhart Reininghaus; Georg Strafella; Ochsner.
- *“[1937-MSP-SE- Asse Roma-Berlino e stampa italiana e tedesca]. **Stampa I/25/12 Asse R-B**”.
- *“[1937- Gli accordi economici italo-tedeschi: telespresso 6541/2183, 23.12.1937, Amb. Berlino-US a MAE e MCP]. **Stampa I/25/12**”.
- *“1937-MSP-SE- L’Italia di Mussolini. Dott. Finer. **Stampa I/25/65**”. Pubblicato a Londra, da Victor Gollancz.
- *“1937-MSP-SE- Werkmeister in Paradies. Erte Ernst. **Stampa I/25/79**”.
- *“1937-MSP-SE- Viaggio in Italia Capo Ufficio Stampa del Ministero Stampa e Propaganda per la Saar-Palatinato. Trampler Rodolfo. Rosenberger Giovanni. **Stampa I/25/64**”.
- *“1937-MSP-SE- Tirol, Land Volk und Geschichte (Deutsch und Oesterreichischer Alpen Verein). **Stampa I/25/56**”. Notizie su: rivendicazioni sul Sud Tirolo.
- *“1937-SSSSP-SE- “Neue Pressburger Zeitung”. **Stampa I/25/22**”. **Vuoto**.
- *“1937-SSSSP-SE- Dottor Chiurco, conferenza [a Francoforte]. **Stampa I/25/21**”.
- *“1937-SSSSP-SE- “Die Deutsche Wehrzeitschrift fuer Wehrmacht und Wehrpolitik”. **Stampa I/25/26**”.
- *“1937-SSSSP-SE- “Schlesische Zeitung”. **Stampa I/25/29**”. Breslavia. Notizie su naciat Vittorio Emanuele, figlio del principe Umberto.
- *“1937-MSP-SE- “Deutsche Rundschau”. **Stampa I/25/69**”. Citato l’articolo: *Italien der Islam und das Mittelmeer*, maggio 1937.
- *“1937-MSP-SE- Corrispondenze da Roma ex-ministro Esteri tedesco von Kuehlmann sulla celebrazione dell’Impero. **Stampa I/25/71**”.
- *“1937-MSP-SE- Das schoene Alta Val Badia. von Langenmaier Louis. **Stampa I/25/93**”. **Vuoto**.
- *“[1936/1937]-MSP-SE- Telegrammi. **I/25**”. In larga misura si tratta di telegrammi in arrivo da Amb. Berlino e Consolati in Germania (Colonia, Danzia, Francoforte, Monaco) (1°.1.1936 [data probabilmente errata] a 28.12.1937), a MCP e MAE-AEM. Inoltre alcuni telegrammi in partenza da MCP-SE, fra i quali: ad Amb. Berlino, 10244/PR 242, 6.7.1937 (richiesta giornali che si sono interessati del convegno di ex-combattenti tedeschi e francesi a Friburgo in B.); **Fuori posto, Stampa I/51/16**, MCP-SE a Prefetti, Interno ed altri, 3.8.1937, divieto d’introduzione in Italia dell’opuscolo: *Le martyre de Madrid*, di Louis Delaprée (vedi Buste 9, 249). Segnalo anche: telegramma in partenza MAE Gabinetto Ciano a Goebbels, Berlino, 22.2.1937, 2069 PR, felicitazioni per la nascita di un figlio; telegramma in arrivo, EN Bottai a MAE Cerimoniale, 1924 R, 17.3.1937, visita a Bottai dei partecipanti al Convegno universitario tedesco; telegramma in arrivo, Amb. Berlino Magistrati, 8738 R per corriere, 28.12.1937, reazioni in Germania al discorso di Pio XI al Sacro Collegio nel quale fu formulato un atto di accusa per le persecuzioni contro i cattolici. La partenza di Goebbels per un periodo di congedo faceva prevedere che le reazioni stampa sarebbero state limitate agli organi di partito (quali: “Schwarze Korps” e “SS Mann”).
- *“1937-MSP-SE- Reichsaerztekammer. **Stampa I/25/100**”.
- *“1937-MSP-SE- Die Unterhaltungsmusik, von Gizycki Arthur. **Stampa I/25/106**”. **Vuoto**.
- *“1937-MSP-SE- Istituto scientifico del Fronte del Lavoro tedesco. **Stampa I/25/109**”. Vi collaborò il prof. Ludovico Barassi, di Milano.
- *“1937-MSP-SE- Almanacco navale Weyer 1938. **Stampa I/25/127**”.
- *“1937-MSP-SE- Viaggio giornalisti italiani in Germania. **Stampa I/25/54**”.

Busta 115

- *“[1938]-MSP-SE- [Visita di Hitler in Italia]. **I/25/29**”. Tra l’altro: elenco dei componenti la colonna motorizzata tedesca che accompagnò Hitler; dispaccio del Console d’Italia a Lobito a MAE-MCP-Amb. Lisbona, 25.5.1938, che riferisce quanto scritto dal settimanale cattolico “O Apostolato” sui rapporti fra papato e nazismo; Jules Sauerwein, sgradito in Italia durante la visita di Hitler.
- *“[1938]- Gruppo Germania meridionale del partito socialnazionale ungherese. **Stampa I/25**”.
- *“1938-MSP-SE- Dispaccio “Stefani” da Salamanca su partecipazione volontari italiani a combattimenti in Spagna. **I/25**”.

*“1938-MSP-SE- Giornali editi nel Tirolo (riammissione). **I/25 p.g.**”. Noto (con segnatura archivistica **I/25** anziché **I/25 p.g.**):

- Telegramma Amb. Berlino a MAE e MCP, 25.8.1938, visita del reggente Horthy¹³⁸⁸ in Germania;
- id.c.s., 16.10.1938, nomina di François-Poncet ad ambasciatore a Roma;
- id.c.s., 16.10.1938, Germania e Brasile;
- Telegramma MAE-AEM-Uff.I a Guerra, Corporazioni, MCP, Amb. Londra, Parigi, Varsavia, Mosca, 26.10.1938, ordinanza tedesca sul servizio obbligatorio nei casi di emergenza;
- Telegramma Amb. Berlino a MAE e MCP, 10.11.1938, Commenti della stampa all’attentato contro il sig. von Rath;
- Telegramma Cons. Gen. Francoforte a MCP e Amb. Berlino, 7.11.1938, rassegna stampa da Saarbruecken.

*“1938-MSP-SE- Viaggio giornalisti tedeschi in Italia (Napoli) per proiezione film “Mia moglie si diverte”. **I/25**”.

*“1938-MSP-SE- Horch auf Kamerad. Baumann Hans. **Stampa I/25/27**”.

*“1938-MSP-SE- Viaggio studenti-giornalisti tedeschi in Italia. **Stampa I/25/31**”. La comitiva era guidata da Adolf Dresler, *Reichsleiter del Reichspressestelle* del NSDAP.

*“1938-MSP-SE- “Weltwirtschaftliche Archiv”. **Stampa I/25/32**”.

*“1938-MSP-SE- Italien-Handbuch. **Stampa I/25/35**”.

*“1938-MSP-SE- Vatikanstadt und Rom. Bachmann G. **Stampa I/25/38**”. L’autore era caporale della Guardia Svizzera.

*“1938-MSP-SE- Progetto van Zeeland. **Stampa I/25/40**”. Inteso ad eliminare gli ostacoli esistenti nei rapporti commerciali internazionali.

*“1938 gennaio/[1940]-MSP-DG per i Servizi della Propaganda- Ufficio Radio-Radioascoltatori russi. **Isp. I/25**”. Si dovrebbe trattare di un caso di uso di cancelleria della DG per Servizi di Propaganda da parte della SE dove l’Ufficio Radio era confluito. Capo dell’**Ufficio Russia**, inserito nell’Ufficio Radio, nel bienni 1938/1939 sembra essere il prof. Antonino Pagliaro (vedi pratiche Gumak e Lozivoj). Contiene fascicoli di corrispondenza con ascoltatori di *Radio Roma* in lingua russa, i quali spesso sollevano problemi di ricezione. Molte notizie circa gli orari dei programmi. Alle loro lettere rispondeva l’EIAR-Direzione Compartimentale di Roma-Via Montello, 5. Questi i nomi:

- Apleceiev A., Aureilhan par Semeac;
- Belajeff Boris, Hummenné, Slovacchia;
- Bogolubsky Wladimiro, Beograd;
- Burba Novelli Tatiana, Levallois-Perret;
- Doll Alex, Karlsruhe;
- Dvoicenko colonnello Wladimir, Tercio de Navarra EF 2;
- Edizione dell’Organizzazione dei Lavoratori Cristiani Russi-Entente Internazionale contro la III Internationale, Ginevra;
- Erdamnis M., Rezekne o Rerenné, Lettonia;
- Grabias (o Grabiasch) Petre, Citatea Alba;
- Gumak Mario, Varsavia;
- Juravlev V., Suojaervi, Finland;
- Kateneff, Villeurbanne;
- Kolotoff Giorgio, Saarbrucken;
- Konkow D., Capdeville par Fronton;
- Lozovoj o Lozivoj G., Sberan o Mitrovica, Jugoslavia;
- Makosei Serilogia, Scibinsky;
- Malinovsky A., Sarajevo;
- Meyer Leopoldo, Auckland;
- Mikailof P., Glasgow;
- Moslennikof Sergio, Sarajevo;
- Nikiforoff, generale, S. Geneviève-des-Bois;
- Orloff B., Poste Lyautey, Maroc;

¹³⁸⁸ 1868-1957.

- Radioascoltatori di Cetate Alba, Bessarabia;
- Scoryouchoff A., Strasnice;
- Solotavina Tatiana, Boulogne/S;
- Stalypine A., Paris;
- Stolbetzoff Vladimiro, Cairo;
- Tchernisky Giovanni, St. Maur-des-Fossés;
- Uspensky Nicolaj, Pristina;
- Vanzini Renzo, Modena;
- Zilinsky A, Hyvinkas, Finlandia;
- Zimina K., Istanbul;
- Zinkevic M., Sofia.

Busta 116

*“[1938- Ritagli stampa sul viaggio di Hitler in Italia]. **I/25/29**”. Il viaggio ebbe luogo dal 3 all’8.5.1938. Noto relazione (11.5.1938) di Mario Parducci, di Roma, accompagnatore dei giornalisti che seguirono l’evento.¹³⁸⁹

*“[1938- Visita c.s.]-Giornalisti ritardatari e bocciati. **I/25/29**”. Contiene i seguenti sfasc.:

- Torpedoni;
- “Koelnische Zeitung” **I/25/47**;
- “Ostrowzcha”, ucraino;
- Merin Emrullah Bey;
- Nau (?) i.s. bocciato. **Vuoto**;
- [Luigi] Moroni (già in It.);
- “Adlercreutz”;
- Assis Gregorio;
- Belrichard;
- Società Nazionale Dante Alighieri;
- [Federica] Blankner;
- [Franz] Buding;
- [Claude Odette] Calmon;
- Karin de Laval;
- De Rudbeok Immanuel;
- Deuss Ed. L.;
- Milwad Dirak;
- Engel Pierre;
- [Elvira Eriksson];
- [Dr. Franta Kocourek]; ci sono sue foto;
- [Alfred] Fabre-Luce;
- Jules Sauerwein, di “Paris-Soir”. Ci sono sue foto;
- Schmoll;
- William Shirer, di “Columbia Broadcasting System”;
- Stefania Szurlej;
- Wit Tarnawski;
- Abbé Tordeur;
- Anna Volkoff;
- Ciril Zebot; sue foto;
- Wladyslaw Znaniecki;
- Fuehrer* [sic] Lozano A.;
- Gafenco Gregorio;
- Hiller;
- [Mihaly Andras] Ronai;

¹³⁸⁹ V. Napolitano, 3 maggio 1938: *Hitler a Napoli, palcoscenico del fascismo*, in “Giornale di Storia Contemporanea”, a. XIII, n. 1, giugno 2010, p. 33, dove largo spazio all’opera del MCP.

-[Marie] Read Smith;

-Sasek Alois.

*“[1938]-MSP-SE- Janetschek (cecoslovacco). **I/25/29**”. Ci sono anche i sfasc dei giornalisti: Oscar Kewdel, Franta Kocourek, Giorgio Popoff, Arnold Belrichard, Enrico Kuhn, Kuni Matsuo, Mastrogianni (con foto); Richard Monahan, Madeleine Monnet.

*“[1938]-MCP- Commenti stampa estera al viaggio del *Fuehrer* in Italia. **I/25/29**”.

*“[1938]-MCP- Organizzazione della stampa. **NNCC**”.

*“[1938]-MSP-SE- “Kolonie und Heimat”. **I/25/29**”. Ci sono numeri di aprile 1938 e maggio 1938 (dove articolo in italiano del generale von Epp¹³⁹⁰ e piano regolatore di Addis Abeba).

Fuori posto: **NNCC**, appunto SE per il Gabinetto, 238/29, 9.1.1938, invio prima puntata e copertina di *Atlas des Deutschen Lebensraumes in Mitteleuropa* (vedi Buste 115, 117, 120, 765).

Busta 117

*“[giugno-nov. 1939/marzo 1940-Germania]. **I/25**”. Contiene carte sciolte (telespressi e telegrammi) di Amb. Berlino e Cons. Gen. Vienna e Innsbruck. Noto perché di data anteriore:

-telegramma s.d. di Luciano ad Alfieri (Adlon, Berlino) relativo ad articoli di “Messaggero” e “Popolo di Roma” (su brindisi Hitler e Mussolini durante visita di quello a Roma).

Fuori posto: **NNCC**, MAE-Prunas a Rocco, nota di risposta italiana alla proposta dei governi di Francia e Gran Bretagna allo scopo di convocare una Conferenza a Nyon per risolvere la situazione creatasi nel Mediterraneo (9.9.1937); schede giornali “Giornale di Genova”, “Il Popolo d’Italia”, “La Stampa”; Relazione riassuntiva dell’attività svolta dalla Div. II nel mese di agosto XVI; **disposizioni** telefoniche date ai giornali 3 e 5.5.XIX; copia del 17.11.1939 di “Il Popolo di Roma” con articolo sul messaggio di Gandhi per indipendenza dell’India; 18.5.1938, 2003, ENIT III-O. Bonomi a S.I. Rudolf Mosse: bozzetti pubblicitari per la Jugoslavia; s.d., “*curriculum vitae*” (da *Constantin*) di Igor Wolodimerow, nato Mosca 14.4.1892, tenente di vascello della marina russa, Roma-Via A. Musa, 5°, presso il principe Scherbetoff. Volontario con le truppe italiane durante la guerra di Spagna (1937-1939), servì nell’Ufficio Centrale Notizie dello SM (generali Bastico, Berti, Gambarà). Versava in gravi ristrettezze; chiedeva di essere assunto; s.d., Elenco dei traduttori del MCP per: russo (Giuseppe Alfani, Filippo Pavoni, Roberto Schanzer, Eva Amendola (Via S. Alessio, 23), Giorgio Conforto, Anna Diotallevi, Gloria Maggiotto, Giorgio Vescuso), ungherese, georgiano, arabo (Giovanni Marchisio, Edgardo De Cumbo, Caterina Gatto), armeno, turco, serbo-croato, danese, spagnolo, portoghese, ucraino, polacco, tedesco, olandese, inglese, francese. Noto i nomi di: Roberto Schanzer (Foro Traiano, 1A), Alberto Vertunni.

*“1939-MCP-SE- Viaggio maresciallo Goering a Roma. **I/25/69**”.¹³⁹¹

*“1939-MCP-SE- Viaggio in Italia di appartenenti al gruppo editoriale germanico Deutschen Verlage. **I/25/52**”.

*“1939-MCP-SE- Weber e Schmidt (libro di lettura per le scuole superiori tedesche). **I/25/79**”.

*“1939-MCP-SE- Europas Dynastien uns der Weltkrieg. von Schmidt Edgar. **I/25/80**”.

*“1939-MCP-SE- La Socializzazione. Stroebel E. **I/25/90**”.

*“1939-MCP-SE- Rinascita della Germania. Maresciallo Goering. **I/25/61**”.

*“1939-MCP-SE- Viaggio giornalisti tecnici tedeschi in Italia. IX Congresso tropicale e sub-tropicale agricolo e Tripoli. **I/25/32**”.

*“1939-MCP-SE- Piano quinquennale. **I/25/135**”.

*“1939-MCP-SE- L’Italia teatro di guerra nei conflitti europei. Wendt Hermann. **I/25/136**”.

*“1939-MSP-SE- Rapporti Germania-S. Sede. **I/25/39**”.

*“[1939- *Atlas des Deutschen Lebensraumes in Mitteleuropa*]. **NNCC**”. Vedi Buste 115, 116, 120.

*“1939-MSP-SE- Associazione Stampa Estera di Berlino. Bojano Filippo.¹³⁹² **I/25/29**”.

-“1939-MSP-SE- Articoli stampa tedesca sull’Esercito italiano. **I/25**”.

-“1939-MSP-SE- Agenzia fotografica E. Witzleben, fotografie delle LL. MM. Imp. **I/25**”.

-“1939-MSP-SE- Wachenhusen Valeria. **I/25**”;

¹³⁹⁰ Capo della Lega Coloniale tedesca.

¹³⁹¹ M. Toscano, *L’Italia e gli accordi tedesco-sovietici dell’agosto 1939*, Firenze, 1952, p. 6; M. Toscano, *Le conversazioni militari italo-tedesche alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale*, in “Rivista Storica Italiana”, a. LXIV, Fasc. III, 1952, p. 364; H. Matthews, *I frutti del fascismo*, cit., p. 291.

¹³⁹² Bojano ne era presidente: Busta 23, 1939, Associazione Stampa Estera riservato, appunto SE per il Ministro, 20.2.1939, sospeso.

-“1939-MSP-SE- Patto germano-russo. **I/25**”. Copia dell’esposto di Molotov alla seduta del Soviet supremo dell’URSS. **I/25**”;

-“1939-MSP-SE- Prof. Nicola Pedde, richiesta di giornali tedeschi. **I/25**”;

-“1939-MSP-SE- Telegrammi. **I/25**”.

-“1939-MSP-SE- Discorsi del *Fuehrer*. **I/25**”. Ci sono i testi di quelli pronunciati il: 28.4.1939; 1°5.1939; 1°9.1939.

-“1939-MSP-SE- Compleanno del *Fuehrer*. **I/25**”. Membri della delegazione italiana per la festa del 20 aprile sembra siano stati: Costanzo Ciano; gen. Pariani; t.col. Lombardi; S.E. Russo; ammiraglio Salsa; contrammiraglio de Courten; cap. corv. Imperiali; gen. Pellegrini, col. Senzadenari;¹³⁹³ avv. Cacopardo.

-“1939-MSP-SE-Discorso di Seyss-Inquart in occasione varo corazzata “*Principe Eugenio*” a Kiel [22.8.1938]. **I/25**”.¹³⁹⁴

*[1938- **Ufficio Russia**-Notizie Politiche (NP)]. **NNCC**”.

1938

maggio

-10, 11 - B/P; (commenti stampa internazionale alla visita di Hitler in Italia e commenti della stampa internazionale);

-11, 12 - Pa/F, *Il fascismo per la ricostruzione europea*; con traduzione ms.;

-13 - solo testo in russo dattiloscritto (*Иллюзии советской дипломатии*) (*Illusioni della diplomazia sovietica*);

-18, 19 - B/F, *La vera democrazia*; con traduzione ms.;

-26, 27 - B/P, *La tensione internazionale e l’esercito bolscevico*;

-29, 30 - B/M, NP; con traduzione ms.;

luglio

-14, 16 - B/M, *Storia della rivoluzione bolscevica di Teodoro Butenko*;¹³⁹⁵ con traduzione ms.;

ottobre

-6, 6 - *Sulla Via Imperiale*; con traduzione dattiloscritta; vedi Buste 346 e 353;

Senza data

-17.6.?, 18.6.? - Pa/M, *La Russia al bivio fra l’Oriente e l’Occidente*; solo 1^ pagina;

-s.d., quattro testi di NP incompleti:

° fascismo e bolscevismo; solo p. 2-5;

° sviluppo dell’Urbe; solo p. 2-3;

° riforma del latifondo siciliano; solo p. 3 e 4;

° traduzione ms. di NP della quale manca il testo italiano: il generale Franco nominato Presidente del Consiglio; c’è solo la p. 7.

Busta 118

*[dic. 1939-agosto 1940]- Telegrammi [prevalentemente da e per Berlino]. **I/25**”. Il telegramma da Berlino del 6.7.1940, descrive la commemorazione religiosa del maresciallo Balbo, celebrata nella cattedrale di S. Edvige da mons. Orsenigo. Vedi Busta 536.

*“1940-MCP- Berlino, telegrammi, volume II. **I/25**”. Dal settembre al dicembre 1940. Noto: telegramma Berlino a MAE, 16.11.1940, relativo alle dichiarazioni di von Papen circa la Turchia e quello del 25.11.1940, con le dichiarazioni tedesche volte a rassicurare i pellegrini verso i luoghi santi dell’Islam.

*[settembre-dicembre 1940]- [Germania]. **I/25**”. Contiene due dispacci (9 e 11.3.1940) a MAE, MCP e Amb. Berlino dal Cons. Gen. Innsbruck, con notizie stampa sui rapporti italo-britannici.

¹³⁹³ Colonnello AArS (nel 1935 era passato in questo ruolo da quello dell’Arma Aeronautica, ruolo combattente, specialità RM, direi motoristi, tanto che a p. 269 dell’*Annuario ufficiale della Regia Aeronautica* del 1929, quando era addetto aeronautico a Berlino, risulta appartenere al genio aeronautico; forse questo trasferimento fu provocato o da ridotte capacità fisiche o per ottenere un limite di età prolungato rispetto a quello del ruolo navigante: da 51 a 58 anni per i colonnelli) Raffaele Senzadenari (nato 12.12.1890; in s.p.e. dal 27.3.1913; proveniva, come il generale Valle, dai dirigibilisti). Nel 1936 era aiutante onorario del Re e reggeva al Ministero dell’Aeronautica, Gabinetto del Ministro, l’Ufficio o Sezione Stranieri. Dal 1933 faceva parte degli accompagnatori di Goering; nel luglio 1936 fece parte del gruppo degli esperti militari italiani che si recarono in Germania (J. Petersen, *Hitler e Mussolini ecc.*, cit., p. 157, 431).

¹³⁹⁴ D. M. Tuninetti, *La mia missione segreta ecc.*, cit., p. 166.

¹³⁹⁵ ACS, MCP, *Reports*, 9; *Page*, p. 471; A. Accattoli, *Rivoluzionari ecc.*, cit., *ad indicem*. Vedi anche: Th. Butenko, *Rivelazioni su Mosca*, in Biblioteca popolare di cultura politica. VI, Le Monnier, Firenze, 1938-1940.

*“[1940- Quasi esclusivamente dispacci dalle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane a MAE e MCP]. **I/25**”. Recensione di Léon G. Turrou, *Espions nazis aux Etats Unis*, Les Editions de France, Paris, 1939. Sulla questione ebraica: Cons. Gen. Vienna, 6.4.1940 (Ebrei a Vienna); id. c.s., 17.4.1940 (*Basta con le insolenze dei clienti ebrei*, articolo del “Deutsche Volksblatt” (a Vienna gli ebrei erano rimasti in 60.000 su 250.000); Amb. Berlino-Attolico a MAE/MCP, 18.4.1940, (Ebrei in Germania). Telespresso 2250/1028, s.d., Amb. Berlino-Attolico a MAE/MCP, lettera del Papa ai Vescovi di Francia (con testo della lettera del 29.6.1940). Copia del Bollettino “DNB”, n. 87, 26.3.1940. **Fuori posto: I/25**, MAE-AEM-2° a MCP-SE, 18.5.1940, con all. da Amb. Bratislava a MAE, 9.5.1940, stampa slovacca.

*“1940-MCP-SE- “Servizio Mondiale”. Schirmer, Petri Tommaso, Vannini Aldo. **I/25/49**”. È il bollettino di propaganda antiggiudaica “Welt-Dienst”,¹³⁹⁶ edito a Francoforte s. M., diretto da Schirmer. Non fu ammesso alla circolazione in Italia, perché distribuito da privati.

*“[1940]-MCP- Germania. Discorsi 1940. **I/25**”. Discorsi di Hitler (Danzica, 20.9.1939; Berlino, 7.10.1939; Sportpalast, 30.1.1940; Monaco, 24.2.1940 e 8.11.1940; Berlino, 10.12.1940) e Goering (Berlino, 16.2.1940); articolo di A. Dresler, *Die Achse Berlin-Rom*, in “Voelker und Kuenste”, gennaio 1940, p. 21. Bollettino “DNB”, 9.11.1940, n. 313, discorso di Hitler al *Loewenbraeukeller*, Monaco di B. **Fuori posto: NNCC**, tre recensioni (W. Schneefuss, *Deutschtum in Sued-Ost Europa*, Lipsia, 1941; H. Béraud, *Sans haine et sans crainte*, Paris, 1942; E. Fabre, *La comédie française*, Paris, 1942); copia di “Voelker und Kunst. Nachrichtenblatt des Bayerischen Volksbildungsverbandes”, gennaio 1940, dove a p. A.Dresler, *Die Achse Berlin-Rom* e poesia di Ziska Luise Dresler-Schember, *Dante*.

Busta 119

*“[1940]-MCP- [Carte varie]. **NNCC**”. Cartella riusata “URSS”. Noto:

-**I/25/25**, F. Rose, *Moenche vor Gericht*;

-**I/29/16**, discorso conte Ciano del 29.12.1939.

*“1940-MCP-SE- Annuario italiano 1939. **I/25/111**”. **Fuori posto: I/25/119**, Cons. Gen. Amburgo a MCP-SE, 11.12.1940, conflitto ellenico; id.c.s., 14.12.1940, *Besuch beim italienischen Kunstenschutz*, articolo di stampa.

*“1940-MCP-SE- Cavour und der Aufstieg Italiens im Krimkrieg. Wagner Fritz. **I/25/125**”.¹³⁹⁷

*“1940-MCP-SE- La guerra dei diplomatici 1914-19. Aldrovandi Marescotti Luigi. **I/25/123**”. Concerne la traduzione in inglese di *Guerra diplomatica*, per la diffusione negli Stati Uniti. Probabilmente non fu fatta, perché il libro era sgradito in Germania, pur essendo già stato tradotto in tedesco.¹³⁹⁸

*“[1939-]1940-MCP-SE- Abbonamenti. **I/25/1 bis**”. Noto insieme di carte dal quale risulta che Mussolini chiese di avere il libro del generale Karl, *Il Mediterraneo*, edito nel 1937 e ritirato dal commercio.¹³⁹⁹ Infatti, aveva letto su “aux Écoutes, 19.2.1939,¹⁴⁰⁰ una citazione dal libro poco incoraggiante per l'Italia

¹³⁹⁶ È l'*Internationales Institut zur Aufklärung ueber die Judenfrage*, diretto da Ulrich Fleischhauer: G. Fabre, *Il contratto*, Bari, 2004, p. 126, n. 5. Nel settembre 1938 organizzò, in Erfurt, il Congresso anti-ebraico, al quale partecipò il dott. Alberto Luchini, del CAUR di Firenze, direttore dell'Istituto di Cultura Fascista di Fiume e poi capo dell'Ufficio Razza del MCP: ACS, MCP, Gabinetto I, 136, AD 450-440 appunto Ministro CP per il Duce, 0576, 27.6.1940, dove incontrò anche molti esponenti del movimento russo anti-bolscevico (duca Sergio di Leuchtenberg; Rurik de Kotzebue; capitano Alessandro Fomin ecc.; R. De Felice, *Storia degli ebrei italiani ecc.*, cit., p. 385, n. 7; idem, *Il fascismo e l'Oriente ecc.*, cit., p. 20, n. 12). Corrispondenza di “Welt-Dienst”, Francoforte a. M., a firma Volmar, in: ACS, MCP, Gabinetto I, 136, 10903 “Antiplutocrazia”, “Welt-Dienst” a Troilo Salvotti, 2.7.1940.

¹³⁹⁷ ACS, MCP, Gabinetto I, 138, 11712.

¹³⁹⁸ Da Eugenio Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 9.

¹³⁹⁹ 1869-1946; H. A. Jacobsen, *Karl Haushofer Leben und Werk*, Boppard a. R., 1979; M. G. Losano, *Le affinità elettive: geopolitica tedesca e italiana nei viaggi di Karl Haushofer*, in “Limes”, 2008, n.3, p. 281; id., *Alto Adige o Ein Tirol. La teoria dei confini di Karl Haushofer*, in “Limes”, 2008, n. 4, p. 279; id., *Il testamento geopolitico di Karl Haushofer*, in “Limes”, 2009, n. 2, p. 275; E. Garzilli, *L'esploratore del Duce ecc.*, cit., v. I, p. 411; M. G. Losano, *La missione militare di Haushofer in Giappone e la geopolitica*, in Atti XXXI Convegno di Studi sul Giappone, Venezia 20-22.9.2007, a c. R. Caroli, Venezia, 2008, p. 223; id., *La geopolitica del Novecento. Dai Grandi Spazi delle dittature alla decolonizzazione*, Milano, 2013, . 3 – 74; id., *L'esotismo del portoghese Wenceslau de Moraes*, in “Rivista Studi Orientali, n.s., v. LXXXVI, fasc. 1 – 4, 2013, p. 129; e il notevolissimo N. Bassoni, *Karl Haushofer, Ernesto Massi e le origini della geopolitica italiana*, in “Studi Storici”, 4/2015, p. 911. Gli articoli del Losano consentono di seguire il progressivo, ineluttabile, distacco intellettuale dell'Haushofer dal nazismo e la sua caduta in disgrazia, anche a seguito delle prese di posizione sceve da preoccupazioni politico-strategiche, a proposito dell'Alto Adige in *Grenzen in ihrer geographischen und politischen Bedeutung*, Berlin, 2, 1939. Vedi: Busta 252, 336, 346, 425.

¹⁴⁰⁰ Precedente la sostituzione (23.8.1939) del gen. Alfredo Dallolio con il gen. Carlo Favagrossa a Fabbri Guerra (C. Favagrossa, *Perché perdemmo la guerra. Mussolini e la produzione bellica*, Milano, 1947, 2, p. 105). Segnali, non raccolti, dell'inopportunità che l'Italia entrasse in guerra anche in Busta 481, Albert Prinzing. Questi, nato a Stoccarda il 17.2.1911 (**Allegato 57**; morirà, forse in Stoccarda, il 21.7.1993), capitano delle SS, collaborava con il servizio informazioni delle SS, diretto da Schellenberg; e, forse per tale sua appartenenza, era professore nell'Università di Berlino-Dahlem: *Kuerschners Deutscher Gelehrten-Kalender 1940/41*, hsg. G. Luedtke, Berlin, 1941, colonna 403; lo troviamo componente del *Deutsche Gruppe-AA* quale *stellvertretender Generalsekretar* in occasione dell'incontro tenuto a Monaco di Baviera dal 2 al 7.4.1941 con il Gruppo italiano, presieduto da Balbino Giuliano, dalla Commissione culturale mista (ASMAE, RSI, 173, 36, Stampati

(per il noto studioso di geopolitica la mancanza di materie prime e di un adeguato apparato industriale sconsigliava nostre avventure belliche). Amb. Berlino (incaricato d'affari M. Magistrati), richiesta di provvedere all'acquisto, non riuscì a reperirlo. Il libraio tedesco interpellato promise di cercarlo nell'antiquariato. Dalla pratica in Busta 425) apprendiamo che il libro, citato da un giornale francese e notato da Mussolini, non esisteva. Il MCP chiese a Berlino di acquistare, probabilmente sempre per Mussolini, anche: F. Friedensburg (*Materie prime in caso di guerra*, Stoccarda, Enke, forse: *Die metallischen Rohstoffe ...*, Stuttgart, Enke, 1937 e seguenti)); K. Haushofer, *Grenzen in ihrer geographischen und politischen Bedeutung*, Berlin, 1927 e Heidelberg-Berlin-Magdeburg, 1939, e l'Annuario 1938 di "Wehrpolitik" (forse: *Heerfuhrer des Weltkrieges*, hsg. Deutschen Gesellschaft fuer Wehrpolitik und Wehrwissenschaften, Berlin, 1939).

* "1940-MCP-SE- "ASTA". I/25/3". Si tratta di un bollettino di corrispondenza settimanale, edito a Berlino-Charlottenburg, editore Leoncieri. Il n. 2 è datato 2.12.1939.

*[Gennaio 1939/marzo 1940-Germania]. I/25". Cartella riusata: *"1926-MAE-US-Perù. Comunisti. 5/3/44". Contiene corrispondenza relativa alla stampa tedesca. **Fuori posto**: NNCC, rassegna "Grandi quotidiani di provincia del 14 ottobre XV", inviata al prof. Fusca, della SI.

Busta 120

*[1938/1940/1941- Germania]. I/25". Congerie di carte, fra le quali di categoria solo alcune di categoria I/25 e I/25/1 **Cuturi**; rispettivamente: telexpresso Cons. Gen. Innsbruck a MAE e MCP, 5.4.1940 (solo p. 1); **disposizioni** del MCP alla stampa italiana e delle autorità tedesche di Berlino e dell'Addetto stampa tedesco a Roma alla stampa tedesca; questi documenti consentono interessanti raffronti quanto al loro contenuto (agosto 1940/ maggio 1941).

Fuori posto:

accordo culturale italo-tedesco, AA. *Niederschrift* ecc., p. 1). La migliore descrizione del suo ruolo in Italia e del suo ottimo inserimento negli ambienti italiani è, però, in: ASMAE, RSI, Busta 172, Rapporti culturali italo-tedeschi. Varie 1941, 36.26 Germania, PNF Direttorio Nazionale Centro Stranieri C. Leonini a MAE AG I, 5/377-87, 15.12.1941, allegato Appunto per il Segretario del PNF [Ettore Muti], Aldo Vidussoni, 30.11.1941. Nel 1943 fu nominato addetto culturale a Roma; e fu utilizzato da Mussolini a Salò quale segretario tedesco: ACS, RSI, SPD, CR, 16, sfsc. 91/3, Duce a Rahn, 29.5.1944 e altra s.d.; G. Bottai, *Diario 1935-1944*, Milano, 1989, p. 430 (ritratto fisico); L. Klinkhammer, *L'occupazione ecc.*, cit., p. 491, n. 30; F. Cassata, *A destra del fascismo. Profilo politico di Julius Evola*, Torino, 2003, p. 269; cenni biografici in Wikipedia. Durante la RSI ebbe rapporti stretti con Mussolini, quasi in veste di segretario "tedesco" (G. Contini, *La valigia di Mussolini*, cit., p. 237), e diresse l'Istituto Germanico di Cultura a Venezia (G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 462. Dopo la guerra fu capo del personale della Porsche, di Stoccarda, dove fu assunto anche lo Schellenberg, suo vecchio capo. All'inizio del 1940 Albert Prinzing pubblicò *England und Italien im Mittelmeer*, Berlino, Junker und Duennhaupt Verlag, 1940 (copia presso Claudio M. Mancini) dove espresse valutazioni sostanzialmente coincidenti con quelle di Haushofer e che, soprattutto, consistevano nella affermazione che Hitler il 1°.9.1939, quando il governo italiano non entrò in guerra a fianco della Germania, non riteneva opportuno che il conflitto si estendesse al Mediterraneo (il desiderio di Hitler di non ampliare inutilmente il conflitto che doveva mirare alla distruzione dell'Impero britannico fu chiaramente esposto nel corso del colloquio con Molotov del 13.11.1940; la guerra iniziata dall'Italia contro la Grecia era ritenuta un'inutile distrazione: *Nazi-Soviet relations 1939-1941*, Washington, 1948, p. 242; e W.S. Churchill, *La seconda guerra mondiale*. Parte II. *La loro ora più bella*. Vol. II. *Isolati*, Milano, 1949, p. 285); comunque, l'Italia non disponeva della preparazione necessaria allo sforzo bellico (p. 1, 30-31). Queste affermazioni furono notate dal Gabinetto della Guerra, almeno ai fini della inopportuna circolazione dello stampato nell'Italia entrata in guerra da pochi giorni e senza troppa partecipazione popolare, ma i rilievi della Guerra non furono ritenuti non sostanziali da Randi della SE e l'opera non fu portata a conoscenza di Mussolini. La posizione di Hitler trova conferma in una lettera di Albrecht Haushofer alla madre Martha: M.G.Losano, *Alto Adige ecc.*, cit., p. 283: "...O Daijin [Hitler] continua a volere soltanto una guerra locale..."). Anche la stampa statunitense diffondeva la tesi che la Germania riteneva un punto d'onore fare tutto da sé: Busta 460, articoli di J.M. Minifie del 2 e 4.9.1939 pubblicati su "New York Herald Tribune"; Shirer, p. 338. Altro documento importante è in ACS, SPD-CO, G. Preziosi, 509250 I, G. Preziosi a B. Mussolini, 9.12.1939 con resoconto di conversazione del 22.11.1939 di Preziosi con il card. Domenico Jorio il quale profetizzò la sconfitta dell'Italia. Naturalmente, dopo l'entrata in guerra dell'Italia la musica cambiò e da parte tedesca si tenne a riaffermare che era interesse dell'Italia escludere dal *Mare Nostrum* (come?) la Gran Bretagna. Interessante testimonianza di questo diverso atteggiamento è: *Rivoluzione nel Mediterraneo La lotta per lo spazio vitale dell'Italia*, a c. Paul [Karl] Schmidt, capo dell'US dell'AA, Milano, Ispi, trad. Laura Doria, 1942 (si tratta della traduzione in italiano di: *Revolution im Mittelmeer um den Italienischen Lebensraum*, hsg. P. Schmidt, Berlin, Volk und Reich Verlag, 1940, con nuova conclusione di Albrecht Fuerst Urach, giornalista e referente all'US dell'AA per l'Italia ed il Giappone. Busta 122, 1, MCP-SE appunto per il Ministro, 930/24, 27.1.1941, p. 4. In occasione della sua visita a Roma. *Revolution im Mittelmeer* forse fu presentato a Mussolini da Schmidt o da Urach: Busta 122, 7, Rocco a Ridomi, lettera non inviata, s.d.; MCP-SE a Gabinetto, 8.2.1941). Dopo la guerra le tesi di Prinzing trovano riscontro in M. Roatta, *Otto milioni ecc.*, cit., p. 88 che dalla sua esperienza berlinese non trasse alcuna ragione per rifiutare la propria collaborazione ad un progetto che, ne aveva le prove, era suicida. Un frammento di minuta di documento manoscritto, in parte stenografato, dove è citato il dr. Alberto Prinzing, assieme al dr. Zobeke, quali fruitori di autovetture del MAE, è in: ASMAE, Gabinetto 1944-1958, 110, RSI, 11. Vedi anche: *Biographisches Handbuch des deutschen Auswaertigen Dienstes 1871-1945*, Band 3, Schoening, Paderborn, 2008, *sub vocem*. Durante la RSI, Prinzing era considerato un capo della polizia tedesca in Italia, direi erroneamente: *Congregatio de Causis Sanctorum. Viglevanen. Beatificationis et Canonizationis Servi Dei Teresii Olivelli Viri laici (1916-1945). Positio etc.*, Roma, 2010, p. 342. Era noto che il 6-7.5.1939, a Milano, Ciano aveva dichiarato a Ribbentrop che l'Italia non sarebbe stata pronta per una guerra prima del 1942; e lo stesso aveva ripetuto a Berlino ad Hitler e Ribbentrop. Sicché la non belligeranza italiana non aveva stupito nessuno, neppure Hitler (Busta 136, 1931-1940, Fonogrammi ritagli, estratto da "Lehen is seuuu", 18.12.1939, p. 4: discorso di Ciano sulla politica estera italiana in un articolo di *Spectator*; si tratta del discorso alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni del 16.12.1939 che diede occasioni a chiosose manifestazioni irredentistiche sulle quali V. Gorresio, *La vita ecc.*, cit., p. 180).

- NNCC, 26.3.1938, solo la p. 2 di un rapporto stampa (opinioni Roosevelt; guerra di Spagna);
- NNCC, 14.12.1938, notizie stampa da Praga, Bucarest e Rio de Janeiro;
- NNCC, 22.12.1938, comunicato stampa da Roma circa Università Radiofonica italiana per l'insegnamento della lingua italiana;
- NNCC, 14 e 22.12.1938, due rapporti stampa da Praga;
- NNCC, 23.12.1938, MCP-Ispettorato, trasmissione radio da Mosca in spagnolo, ricevuta da Carmelo Rigano, prevalentemente relativa a notizie dalla Spagna;
- NNCC, "Fono-bollettini" (aprile 1940 e maggio/giugno 1941); riassunti dei "Fono-bollettini stampa estera" (marzo 1941);
- NNCC, articolo da "The Saturday Evening Post", 23.11.1940, Jules Romaines, *L'ultimo dei sette segreti d'Europa*; con indicazione "Summonte";
- NNCC, dicembre 1940/gennaio 1941, sunti di articoli da stampa greca: guerra italo-greca;
- NNCC, riassunto articolo da "Niki", 22.2.1941 (vedi *infra* Busta 245), *Questo è Cavallero! Vita. Azioni e ...grassazioni del Generalissimo macellaio della gioventù italiana*. Contiene pesanti accuse su un ufficiale che si vuole giunto fortunatamente nel Corpo di SM e, dunque, responsabile in parte anche di Caporetto. Si accenna poi dello scandalo delle corazze difettose delle navi da battaglia affondate a Taranto e prodotte dall'Ansaldo di cui Cavallero era consulente tecnico; alla poca potenza delle bombe a mano italiane ed alle conserve prodotte dalle fabbriche di cui Cavallero era azionista. Infine, si dice di una trasmissione radio da Boston, del 16.1.1941, che rivelò l'importo delle esportazioni di valuta negli USA da parte di "insigni fascisti" (1937-8: Lit. 217 milioni; 1938-9: Lit. 600 milioni; sett. 1939-giugno 1940: Lit. 400 milioni).
- I/3, stampa argentina (aprile maggio 1941);
- NNCC, 12.6.1941, Stralcio dal Bollettino Speciale riservato N.D., n. 220: assassinio di Amerigo Dumini a Derna; notizia che si rivelerà infondata;
- I/27/4, stampa jugoslava segnalata da Amb. Lisbona US, scontri in Bosnia fra italiani e partigiani (aprile 1943)
- I/52/2, aprile 1943, notizia "United Press" trasmessa da US di Amb. Lisbona: per il *premier* canadese Mackenzie King le forze alleate progettano di invadere l'Europa;
- NNCC, maggio 1943, *Stockholmer Pressbericht*;
- NNCC, 24.5.1943, notizia stampa da "Exchange Telegraph" trasmessa da Amb. Lisbona-US: secondo Carlo Prato, capo della Sezione Italiana dell'Ufficio Informazioni di Guerra, New York, Vittorio Emanuele III avrebbe detto a mons. Spellman che era sua intenzione abdicare se la situazione in Africa fosse peggiorata; la situazione in Italia è grave;
- NNCC, giugno 1943, Servizio Speciale "Stefani" (da Sofia e Monaco di Baviera);
- I/51, giugno 1943, notizia stampa statunitense, trasmessa da Amb. Madrid: sciopero dei minatori;
- *"[1920/1940- Carte di vario argomento]". Contiene:
- 104, 1920/1922, facilitazioni ferroviarie;
- I/25/44, documento (MCP-Propaganda, Appunto per la SE, 28.2.1940) relativo alla richiesta di acquisto dell'*Atlante dello spazio vitale tedesco nell'Europa Centrale* (vedi buste 115, 116, 117);
- I/25, (1940) notizie circa la stampa tedesca; due spezzoni di dispacci del Cons. Gen. Innsbruck, s.d.; Ispettorato, spezzone (p. 21) di trasmissione radio da Mosca (it.), s.d.;
- I/25, telegrammi in arrivo da Amb. Berlino (agosto e settembre 1940).
- *"[giugno/luglio 1940]- Fonogrammi da Berlino. Comm. Cuturi. I/25/1". Riportano le istruzioni date alla stampa tedesca. Copia di "La Tribuna", 13.7.1940, dove articoli sulla battaglia di Punta Stilo e articolo di Ceccarius, *Cent'anni di Villa Torlonia*.

Busta 121

*"[1941- Germania. Prevalentemente, dispacci delle rappresentanze diplomatiche e consolari]. I/25". Noto: Cons. Gen. Vienna a MAE e MCP, 17.5.1941, questione Hess (gli astrologhi che lo hanno influenzato saranno eliminati); Cons. Gen. Vienna a MAE e MCP, 27.5.1941, conferenza del barone Giulio Cesare Evola su "*La determinazione nordico-ariana nell'Italia fascista*";¹⁴⁰¹ Cons. Gen. Vienna a MAE e MCP, 30.5.1941, motto settimanale nazista "*Il Fuehrer ha sempre ragione*", copiato da quello

¹⁴⁰¹ In ACS, Collezione Mussolini, è il suo: *Sintesi di dottrina della razza*, Milano, Hoepli, 1941.

italiano; Amb. Berlino a MAE e MCP; Germania ed Europa sud-orientale; Amb. Berlino a MAE, MCP e Scambi e Valute, 14.6.1941, spazio economico europeo; Amb. Berlino a MAE, MCP, Finanze, 17.6.1941, finanze tedesche in guerra; Amb. Berlino a MAE e MCP, 26.6.1941, scuole “Adolfo Hitler” e loro trasferimento nei Castelli dell’Ordine (Sonthofen. Kroessinsee, Vogelsang); Amb. Berlino a MAE e MCP, 8.7.1941, accordo per la delimitazione del confine italo-tedesco in Slovenia; Amb. Shanghai a MAE, 14.7.1941, propaganda tedesca in Cina, impostata su basi grandiose, mira a soppiantare l’influenza anglo-americana nel dopo-guerra; Amb. Berlino a MAE, MCP, Finanze e Scambi e Valute, 11.9.1941, aumento del debito pubblico tedesco; Cons. Gen. Vienna a MAE e MCP, 31.10.1941, *L’Italia signora del Mediterraneo*, articolo; MAE-DGAC a Finanze, Scambi e Valute e MCP, 20.11.1941, sistema monetario del futuro, fine del sistema aureo;

Busta 122

*“[1941]-MCP- Questioni di servizio da studiare durante la visita del R. Ambasciatore Rocco a Berlino. Gennaio 1941-XIX. I/25/31”. Busta che comprende 17 sottocomplessi: sfasc. (due dei quali NNCC) ed un gruppo di carte sciolte. La documentazione relativa alle missioni di Guido Rocco a Berlino del giugno 1940 e gennaio 1941, nonché al suo incontro con Schmidt a Roma, si trova in altre quattro Buste:

-Busta 122;

-Busta 338 bis;

-Busta 486;

-Busta 882.

Presso l’Ambasciata tedesca a Roma: Hans Mollier era l’Addetto stampa; il consigliere Harald Leithe-Jasper l’Incaricato speciale del Servizio stampa.¹⁴⁰²

1.-“1941- Viaggio ambasciatore Rocco in Germania [e Francia]. Gennaio 1941. I/25/31”. Noto:

- s.d., [Elenco degli uffici dove esistono] “Addetti stampa tedeschi”;

- 17.12.1940, appunto SE per il Ministro, 11736/418: prima informativa per la missione di Guido Rocco a Berlino, invitato dal ministro Paul Schmidt, capo US dell’AA , per tramite del principe Urach, *Legationsrat* dell’US dell’AA, in visita a Roma; si dovevano prendere accordi in relazione alle esigenze dei servizi della stampa estera italiani nella zona francese e negli altri paesi occupati dalla Germania; Rocco si dice propenso a non accettare l’ospitalità tedesca ma effettuare la missione come viaggio di servizio; copia in Busta 314, Stampa estera;

- 26.12.1940, appunto Capo di Gabinetto a SE/Servizi Amministrativi, Affari Generali e Personale, 24734 GAB: il MAE ha espresso il suo nulla osta all’accettazione dell’invito da parte di Rocco;

- 1°1.1941, appunto SE-Rocco per il Ministro, 10/2: armonizzazione servizio di controllo sulla stampa estera a Roma e Berlino e revisione della normativa del controllo telefonico che in Germania è effettuato autonomamente dall’AA (e ritengo dalla Propaganda), mentre in Italia era demandato alla PCM-SSR; richiesta del gradimento di Berlino per l’incaricato dei servizi stampa presso il Cons. Gen. Parigi, Francesco Anfuso, reduce da Atene; avrebbe preso il posto di Landini e Vincenzo Bolasco (addetti stampa a Parigi, o, più precisamente, Landini predecessore di Bolasco quale addetto stampa ma seppure nominato console generale mantenuto nella precedente funzione che esercitava dal 1922 e, dunque, sostanzialmente ancora coordinatore di Bolasco che era di nome il vero addetto stampa; Bolasco andrà a Lisbona, beato lui), atteso che con l’occupazione tedesca erano venuti meno gli US delle rappresentanze italiane in Belgio, Olanda e Norvegia; era rimasta solo l’ambasciata a Copenaghen ed il relativo US.¹⁴⁰³

Rocco chiede qualche direttiva di linguaggio (in pratica non risultano), atteso che i tedeschi si mostrano molto loquaci e cercano scambi di idee con gli italiani (offre quale esempio il suo incontro a Firenze con il sottosegretario per la Stampa Dietrich); tra l’altro Leithe Jasper gli aveva suggerito di rendere visita a Berlino al maresciallo von Brautichsch. Questo appunto fu inviato da Rocco anche al capo di Gabinetto del MAE, Anfuso, con lettera personale, 3.1.1941;

- 4.1.1941, telegramma MCP-Rocco a gen. Liberati-CIAF, Torino: chiede autorizzazione per viaggio di ritorno da Parigi a Roma, via Modane, con eventuale facoltà di deviazione Lione-Marsiglia-Ventimiglia;

- 2.1.1941, “Questioni di servizio da studiare durante la visita dell’ambasciatore Rocco a Berlino”: (basato sul testo dell’appunto n. 10/2, modificato a matita, come da copia *supra*) controllo telefonico;

¹⁴⁰² Nel dicembre 1943 il consigliere di legazione Leithe-Jasper era addetto all’ufficio veneziano dell’Amb. Germania, diretto da von Plessen: ASMAE, RSI, Busta 30, Croazia 2, nota verbale Amb. Germania a MAE, Salò, 2061/43, 28.12.1943.

¹⁴⁰³ Vedi ACS, MCP, Gabinetto I, 136, 11058 Parigi, Ufficio Addetto stampa.

servizi d'informazione giornalistica italiani nei paesi nemici e negli USA "...specialmente in previsione di una maggiore tensione di rapporti..." (p. 2); servizio stampa nei paesi occupati ed in Francia;

- 5.1.1941, appunto SE per il Ministro, 128/7: richiesta di autorizzazione perché Rocco sia accompagnato dall'addetto consolare Giovanni Mayr che conosce bene il tedesco;

- 5.1.1941, appunto SE per il Ministro, con all. appunto di Mirko Giobbe¹⁴⁰⁴ (**Allegato 61**);

- 6.1.1941, appunto biografico-professionale del giornalista professionista Andrea Zanchi,¹⁴⁰⁵ già attivo a Parigi (dal 1918 alla Conferenza della Pace), Berlino (dove aveva collaborato con Nogara, *trustee* delle obbligazioni industriali tedesche), Saar, molte conferenze internazionali, collaboratore dell'addetto stampa a Berlino, Antinori;

- s.d. ma precedente la partenza di Rocco da Roma il 12.1.1941, "Pro-Memoria": convenzione raggiunta (28.9.1940) fra il Sindacato degli Editori francesi e le autorità tedesche per l'autocontrollo della editoria francese mediante *Liste Otto*;

- s.d., programma del viaggio di Rocco in Germania: da lunedì 13 (visita alla *Seehaus* per intercettazione radio), martedì 14 (concerto Giesecking), mercoledì 15 (visita a Boemer della Propaganda ed incontro con Goebbels); giovedì 16 (incontro con von Weizsaecker all'*Auslandspresse Club*);

- 13.1.1941, fonogramma in partenza Amb. Berlino-Rocco a Polverelli: suoi rallegramenti per essere stato chiamato a sostituire il ministro Pavolini, richiamato alle armi;

- 14.1.1941, fonogramma in partenza Amb. Berlino-Rocco a Pavolini: auguri per il richiamo alle armi;

- 16.1.1941, appunto: "*Viaggio di servizio dell'ambasciatore Rocco a Berlino*", Berlino: Schmidt pur non ritenendo possibile un'efficiente censura telefonica intende mantenere il sistema in vigore e non vietare il controllo sull'impiego del ponte radio con la Svizzera, specie da parte dei giornalisti statunitensi che non si possono avvalere del radio-telefono; invece, approva la vigilanza coordinata dei paesi dell'Asse e paesi aderenti (Ungheria ecc.) sui giornalisti esteri;

- 16.1.1941, telegramma per corriere Amb. Berlino-Rocco a Luciano: informativa dell'incontro Rocco-Schmidt; altra copia in Busta 316;

- 21.1.1941, Cons. Gen. Parigi, "Appunto per l'Ambasciatore Abetz" e versione ms. in tedesco: nomina dell'Addetto stampa (di fatto ma non di nome), Francesco Anfuso, gradito in linea di massima, con possibilità di collegarsi per telescrivente con Amb. Berlino, avvalendosi del servizio dell'AA a Parigi, e da Berlino a Roma per telefono; ripresa dell'attività dell'agenzia italiana "La Transalpine" studiando la possibilità di utilizzare le linee aeree esistenti; "Agence Telepresse" [credo "Telepress"], Ginevra, controllata (confidenziale) da Italia e Germania, opererà nella Francia occupata e nei paesi europei occidentali, per completare assieme a "La Transalpine" i servizi di "DNB" e della ex "Havas", ora "Agence Officielle Française"; segnalazione alle autorità di occupazione, tramite Cons. Gen. Parigi, degli atteggiamenti sgraditi all'Italia da parte della stampa nella Francia occupata; esame successivo della nomina di un rappresentante a Parigi di "Stefani". Al Cons. Gen. Parigi erano addetti Pinna Caboni ed Orlandini;

- s.d., "Promemoria sulla istituzione di un servizio stampa a Lione"; facilmente attuabile a Lione e gratuito grazie alla connessione telefonica via filo speciale della CIAF; potrebbe essere addetto al servizio il dott. Bolasco, magari quale ufficiale R. Esercito; Lione, assieme a Clermont-Ferrand e a St.Etienne, erano le città che offrivano le maggiori possibilità di contatti giornalistici con la Francia non occupata;

- 22.1.1941, numero di "Soldaten im Westen-Tageszeitung der Armee", *Ausgabe P*, 22.1.1941, *Folge 28*, dove articolo *Deutsche Flieger rollen ueber den Brenner*; allegato a carta da visita del Major F.C. Willis, Hôtel Majestic, Parigi;

¹⁴⁰⁴ Nato a Roma il 30.3.1900; collaboratore di "Gazzetta del Popolo" e di "Critica Fascista", direttore (1940) di "Nuova Italia" a Parigi. Sarebbe da accertare quale l'eventuale parentela con mons. Paolo Giobbe (nato Roma 10.1.1889), Nunzio-Internunzio apostolico nell'Olanda occupata, poi Nunzio all'Aja e, infine, Cardinale. Era attivo in quel momento nella Curia romana anche mons. Filippo Giobbe (1874 o 1876-1970; fratello di Paolo?), consultore della S. Congregazione per la Chiesa Orientale (e, prima della istituzione di questa, dalla S.C. de Propaganda Fide) e della S. Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari, già (nel 1943) prelado della Commissione *Pro-Russia* (vedi L. Pettinaroli, *La politique russe du Saint-Siège*, cit., *ad indicem* e, per le notizie biografiche, soprattutto p. 373). Per altre notizie sulla stampa nella Francia occupata: Busta 503, "Transalpine". Nel 1944 fu, per un certo tempo, direttore di "La Nazione" di Firenze (almeno dal 7.10.1943: "Il Gazzettino", 7.10.1943); quando fu destituito lo difese Giovanni Gentile che apprezzava la politica di pacificazione da lui perseguita: G. Pini, *Itinerario tragico*, cit., p. 77; S. Bertoldi, *Salò*, Milano, 1978, p. 291; G. Turi, *Giovanni Gentile ecc.*, cit., p. 569. Meno positivo il sintetico accenno su di lui di F. Anfuso, *Du Palais de Venise au Lac de Garde*, cit., p. 298. La tomba della famiglia Giobbe - Prosperger è nel Camposanto Teutonico, in Vaticano.

¹⁴⁰⁵ Un comm. Zanchi fu tra i finanziatori della Marcia su Roma; suo genero, Buratti della Malbenga, era amico di Rachele Mussolini: "Il Gazzettino", 6.9.1943.

- 27.1.1941, appunto SE per il Ministro, 930/24, ed all. “Relazione sul viaggio di servizio Berlino-Parigi del Direttore generale per la SE”: l’accordo (formalizzato con lo scambio di lettere AA-P. Schmidt a G. Rocco, P 1418, 22.1.1941; MCP-G. Rocco a P. Schmidt, 11.3.1941, sulla quale vedi sfasc. 7) definì le linee guida del controllo sulle corrispondenze giornalistiche. Prevalse la linea tedesca di mantenere la libertà di trasmettere notizie, esercitando quel controllo che consentiva, successivamente, di punire le infrazioni. In Germania dove, più che in Italia, l’uso del telefono era diffuso, le autorità di controllo ascoltavano le comunicazioni senza interromperle (al contrario di quanto si faceva in Italia), per sanzionare in seguito, di concerto e contestualmente al paese alleato. A Berlino era noto l’uso che i giornalisti americani facevano del “ponte radio” verso l’America tramite la Svizzera; ma i tedeschi preferivano non dare ai corrispondenti esteri, specie a quelli americani, l’impressione di essere vessati e, dunque, motivo per lamentarsi; sicché si volle mantenere questo assetto normativo. Rocco non poteva certo opporsi alle richieste del potente alleato; ma a fronte di ciò chiese a Schmidt d’interessarsi perché fosse autorizzata la fornitura all’Italia di 20 apparecchi riceventi Lorentz, necessari al SSR, e di pezzi di ricambio degli apparecchi telescriventi Siemens-Hell (vedi: Busta 500, Siemens - Hell). Inoltre, si trattò: stipula di un accordo stampa italo-tedesco analogo a quello che la Germania avrebbe raggiunto con il Giappone. Il personale addetto al collegamento fra AA e MCP risulta fossero: il principe Urach che riferiva al ministro Schmidt (a sua volta affiancato da Braun von Stumm, Boemer e Fritzsche) per la collaborazione stampa nell’ambito del Tripartito; l’addetto stampa di Amb. Berlino, Cristiano [*recte* Cristiano] Ridomi;¹⁴⁰⁶ l’addetto culturale Apollonj (credo: Fabrizio Maria Apollonj Ghetti) e l’addetto al collegamento fra Roma e la Conferenza stampa di Berlino, Cuturi, al quale si decise di affiancare il conte Del Torso, segretario addetto all’US di Amb. Berlino. Berlino accettò anche la nomina di un incaricato italiano per i servizi stampa presso il Cons. Gen. Parigi (sarebbe stato Francesco Anfuso, fratello di Filippo); riattivazione della “Transalpine” e delle corrispondenze “Stefani” in Francia. Si trattarono anche i casi dei giornalisti John T. Whitaker ed Italo Zingarelli.¹⁴⁰⁷ Fu anche chiesta l’inclusione nella cosiddetta *Liste Otto* (Busta 838) degli stampati che sarebbe stati segnalati da parte italiana (p. 7). Ribbentrop, che non era a Berlino, invitò Rocco nel suo castello di Fuschl, vicino Salisburgo, assieme a von Weizsaecker, Schmidt, Braun von Stumm (AA) e Goebbels, Boemer e Fritzsche (Propaganda);

- 16.4.1941, copia di telegramma in arrivo per telescrivente, 10842 PR, Amb. Berlino-Alfieri a DIE/MCP: la Propaganda tedesca vuole avviare pubblicazioni periodiche per i lavoratori stranieri in Germania; perciò la progettata edizione di “Il Lavoro Fascista”¹⁴⁰⁸ per i lavoratori italiani in Germania incontrerebbe difficoltà. Tuttavia, Alfieri era riuscito ad ottenere, facendo appello a Goebbels, che il giornale tedesco per i lavoratori italiani avesse direzione e redazione italiana, alle dipendenze Amb. Berlino, mentre sarebbe stata tedesca edizione e distribuzione.

Notizie su: Mario Pinna Caboni e Orlandini, di Cons. Gen. Parigi; invio a Rocco del libro, *Revolution im Mittelmeer, herausgegeben von Dr. Paul Schmidt* ecc., Berlino, Volk und Reich Verlag, 1940, che verrà presentato al Duce (e pubblicato in versione italiana a cura e spese del MCP: *Rivoluzione nel Mediterraneo*, a cura di Paul Schmidt, traduzione di Laura Doria, Milano, ISPI, 1942) (vedi in questa Busta, 7.); abitazione di Dino Alfieri: Roma, Via del Gesù, 8.

2. -“1941- Accordi italo-germanici in materia di stampa internazionale. I/25/31”. Noto:

- s.d. ma gennaio 1941, “Sommario delle questioni da trattare col ministro Schmidt”;
- s.d., “Progetto di una comunicazione alle competenti autorità di stampa degli stati firmatari del Patto Tripartito e di quelli che ad esso hanno aderito”; dattiloscritto, con correzioni a matita;
- 27.1.1941, appunto della SE-Rocco per il Ministro, 930/24; altra copia nel sfasc. 1. -s.d., “Progetto di una comunicazione alle competenti autorità di stampa degli stati firmatari del Patto Tripartito e di quelli che ad esso hanno aderito. Sospeso”;
- 22.1.1941, lettera AA-Schmidt a Rocco, P 1418 e traduzione in italiano;

¹⁴⁰⁶ Udine 9.3.1904-Gardone Riviera 4.7.1969; corrispondente a Berlino de “Il Corriere della Sera” dal 1930 al 1936; nel 1937 vinse il concorso per addetto stampa e fu assegnato a Vienna e, successivamente, a Berlino dove rimase fino al 1943 (C. Ridomi, *La fine dell’ambasciata a Berlino. 1940-1943*, Milano, 1972). Fu Presidente della RAI nel secondo dopoguerra. Vedi: *Il “Corriere della Sera” a Berlino 1930-1936*, Milano, 2006, *passim* e specie M. Marvulli, *Nota biografica*, p. 215; A. Fadelli, *Cristiano Ridomi*, in *Dizionario biografico dei friulani*; MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali* ecc., cit., p. 219.

¹⁴⁰⁷ Nel 1928 era Soprintendente Scuole in Eritrea. Aveva pubblicato un articolo dove aveva dato notizia di un movimento di truppe in Bulgaria prima che la notizia apparisse sul comunicato ufficiale. Su Whitaker ed i suoi articoli sulla vita nell’URSS, tra i quali: *Un paio di scarpe: mille lire*, in “La Stampa”, 18.2.1938, citato da O. Dubrovina, *Immagini dell’URSS nell’Italia fascista*, cit., p. 146.

¹⁴⁰⁸ La redazione e la tipografia erano in Via 4 Novembre, 149, dove, dopo la guerra, s’installò la UESISA Unione Editrice Sindacale Italiana spa.

- 20.2.1941 telesspresso 1607/107, MCP-SE a MAE: comunicazione lettera di Schmidt (si sottolinea che la lista eliminata l'espressione nera dei "giornalisti ritenuti pericolosi per i nostri fini politici") e richiesta di parere sulla lettera di risposta (con inserimento a matita dei consigli del MAE di cui a telesspresso 7.3.1941);
 - 7.3.1941, telesspresso 34 R 2724/11, MAE-AG-Anfuso a MCP-SE: nulla osta per lo scambio di lettere fra SE e AA; con parere che sia bene mantenere libertà di apprezzamento nell'applicazione delle misure agli inclusi nella lista;
 - 3.3.1941, lettera Rocco a Cosmelli, 1880/25: progetto di uffici per il collegamento stampa fra Italia ed Ungheria; è pronta la lettera di risposta a AA-Schmidt, rivista da MAE così come, a detta di Mollier, quella dell'AA fu rivista dal Ufficio legale dell'AA;
 - 6.3.1941, telegramma in arrivo 1734 R, Amb. Berlino a AEM/MCP; e relazione (mutila, dato il segno % alla fine di p. 2, che indica "volta"), relativa all'incontro a Roma di Schmidt con Rocco;
 - 7.3.1941, Amb. Berlino-G. Cosmelli a Rocco, 02569: risposta alla precedente del 3.3.1941;
 - 11.3.1941 (a matita), lettera MCP-Rocco a Schmidt, bozza e testi italiano e tedesco, con variazioni suggerite dal MAE;
 - 28.3.1941, telesspresso 2588/37, MCP-SE-Div. I Luciano, con iniziali Ot/L e sigla Rocco, ad Amb. Berlino/MAE: allegata lettera di risposta a Schmidt, da consegnare al destinatario; con indicazione che per l'Italia come testo autentico valeva quello italiano.
- 3. [Carte sciolte. 27.11.1940/24.8.1941. Documentazione antecedente e successiva alla missione di Rocco a Berlino e Parigi del gennaio 1941]. I/25/31. Noto:**
- s.d., appunto da "Portare", certo nella missione a Berlino: il Ministro a Belgrado segnala che il giornalista statunitense John Kay corrispondente a Belgrado di "United Press" profitta di trasferimenti dalla sua residenza abituale per inviare corrispondenze a noi contrari che non avrebbe potuto inviare da Belgrado; lo stesso fanno gli altri giornalisti statunitensi; inoltre in Jugoslavia non esisteva controllo telefonico. Proposta del compilatore "...La mia idea è di concentrarci fra Italia, Germania e aderenti all'Asse, per impedire il ponte telefonico svizzero.";
 - 8.12.1940, estratto da articolo di "Sept Jours", Lione, forse di Henri Bidou: cronistoria dei combattimenti franco-italiani; il generale Orly, comandante l'Armata delle Alpi, aveva dovuto inviare contingenti su altri fronti;
 - 2.1.1941, "Questioni di servizio da studiare durante la visita dell'ambasciatore Rocco a Berlino"; vedi in **1**;
 - 20.1.1941, appunto SE-I per il Gabinetto: Leithe-Jasper comunica che sarebbe gradito che la stampa italiana desse notizia e commentasse i due concerti che il maestro Furtwaengler dirigerà a Roma il 22 e 24.1.1941;
 - 18.3.1941, MCP-Rosset a Amb. Berlino, 2253/35, all. appunto consegnato al ministro Schmidt, quanto alla richiesta fornitura di apparati di telescrivente Siemens-Hell;
 - 20.3.1941, Commissione Europea del Danubio-Il Delegato Italiano-G. Silenzi a G. Rocco, invio protocollo Conferenza di Vienna per la traduzione;
 - 15.4.1941, il Governatore di Roma Borghese a Polverelli, inviti ai ricevimento offerti in occasione della visita a Roma dell'Opera di Stato di Berlino;
 - 25.4.1941, telegramma in arrivo 11812, Amb. Berlino-Alfieri a MCP: le autorità militari tedesche non ammettono giornalisti, neppure tedeschi, in zona di operazioni; il servizio al fronte era assicurato dai giornalisti militari delle Compagnie di propaganda;
 - 9.5.1941, telegramma in arrivo per corriere, 4223 R., Amb. Berlino-Alfieri a MAE e MCP: il Rettore dell'Università di Berlino ha salutato il prof. Franco Valsecchi, titolare della cattedra di storia della cultura italiana, istituita in esecuzione dell'accordo culturale italo-tedesco. Ha ricordato che lo precedettero su quella cattedra Mommsen e Treitschke. La prolusione di Valsecchi ebbe per tema: "*La Casa Savoia e gli inizi del risorgimento italiano*"¹⁴⁰⁹;
 - 16.6.1941, appunto SE-Ottaviani per il Ministro, 4480/118: dopo la missione del direttore generale Rocco a Berlino e del ministro Schmidt a Roma la materia della stampa è stata risolta; esistono norme uniformi in materia di controllo e di materie sulle quali i giornalisti non sono autorizzati a trasmettere notizie (specialmente i viaggi ed incontri di personalità dei due paesi alleati). Era in preparazione la lista

¹⁴⁰⁹ A. Omodeo, *Per la difesa della cultura*, Napoli, 1944, p. 125.

dei giornalisti italiani e tedeschi indesiderati ed era stata risolta anche la questione della nomina di un rappresentante stampa e di un corrispondente “Stefani” per la Francia occupata;

- 9.7.1941, lettera di Ferdinand Oscar von Cles, di “Neues Wiener Tagblatt”, circa difficoltà servizio telefonico con Vienna, anche molto disturbato;

- 11.7.1941, biglietto d’invito ad un pranzo nella sede dell’Associazione Italo-Germanica a Roma e proiezione di *Beatrice Cenci* (vice presidente il ministro Koch); la puntata di Luciano ordina “piccola brigata” e che non vengano inviate donne, caso mai solo giornaliste;

- 22 o 25.7.1941, comunicazione 13772 Gab, Capo di Gabinetto a Direttori Generali, Ispettore Generale e Ufficio Legale: accordi presi a Berlino dal ministro Pavolini in occasione della sua visita, all. Promemoria fra Direttori generali Propaganda e SI con sottosegretario di Stato Woehrmann ed altri funzionari tedeschi, s.d. (**Allegato 60**).

Notizie su: Guglielmo Silenzi, Console generale e delegato italiano alla Commissione Europea del Danubio.

4. “1941- Contabilità viaggio Berlino-Parigi R. Ambasciatore Rocco, gennaio 1941-XIX. **I/25/31**”.

5. “1941- Visite Berlino-Parigi. Relazione 11-25 gen. **NNCC**”; promemoria (*Aufzeichnung*) in tedesco di Rocco (Parigi, 21.1.1941) per l’ambasciatore Abetz (ne fu data copia il 27.1.1941 all’Incaricato speciale del servizio stampa a Roma, Harald Leithe-Jasper); e dattiloscritto che è stesura preparatoria dell’appunto SE al Ministro, 930/24, 27.1.1941, Relazione sul viaggio ecc., p. 2/7. Vedi in Busta 338 bis, 1941, appunti per il Ministro, 330/24, 27.1.1941 con relazione di Rocco sulla missione.

6. “1941- Accordi Schmidt-Rocco e germano-giapponesi. **NNCC**”; contiene “Progetto di un accordo per stampa col Giappone [della Germania]” e “Progetto di Statuto di associazione della stampa nippo-germanica”; testi in tedesco e traduzione in italiano.

7. “1941- Viaggio in Italia del ministro Schmidt e del principe Urach. **I/25/31**”. Poco dopo il ritorno di Rocco dalla sua missione venne in viaggio di servizio a Roma (9.2.1941) il principe Urach, referendario per l’Italia presso l’AA, che aveva accompagnato Rocco nel suo soggiorno in Germania. L’8.3.1941 giunse a Roma il ministro Schmidt per prendere accordi circa un progetto germanico di collaborazione tripartita nel campo giornalistico e presentare al Duce il suo libro (telespresso 1104/53, 3.2.1941, MCP-SE a MAE-Gabinetto, AEM I, Cerimoniale). Schmidt proseguì con una delegazione tedesca per Madrid per una “*esposizione di stampa*” (appunto Rocco a Luciano, 6.4.1941; è il giorno della dichiarazione di guerra alla Jugoslavia da parte delle potenze dell’Asse). Un appunto SE s.d. indica la sostanza dell’incontro con Rocco: soddisfazione per la tempestiva trasmissione dei desideri tedeschi circa gli orientamenti da dare alla stampa italiana; aveva manifestato il desiderio che i giornalisti tedeschi ricevessero in via riservata elementi sull’andamento delle operazioni militari per potersene servire quale orientamento nelle loro corrispondenze; era stato trattato anche il “caso Zingarelli” che per Schmidt era da ascrivere più alle direzioni dei giornali (“Stampa” “Popolo di Roma”); infine Schmidt aveva approvato il testo della lettera di risposta di Rocco (vedi 2, lettera dell’11.3.1941).

8. “1941- Visita a Roma ministro [Gustav] Braun von Stumm¹⁴¹⁰ vice direttore generale Ufficio Stampa Mro. Esteri Reich. Rapporti. **I/25/31**”. Il ministro von Stumm venne in Italia con la consorte Giuseppina Antinori. Noto: appunto SE-Capomazza per il Ministri, 8519/254, 10.12.1941, nel quale si tratta di un incontro di Capomazza con von Stumm ed Urach a Berlino, assieme a Suster. Saputo che Capomazza era stato trasferito in Argentina, gli interlocutori tedeschi vollero parlare della situazione della stampa e della propaganda in Sud America. I due italiani si mantennero sul vago perché non erano autorizzati a discutere la questione. Si limitarono a ribadire che lì la posizione italiana era più forte di quella tedesca e perciò sembrava consigliabile potenziare questa, lasciando “*in sordina*” quella del paese alleato; piuttosto suggerirono di istituire a Buenos Aires un centro di notizie analogo a quello creato a Lisbona “...destinato a servire questo Ministero della Cultura Popolare nella eventualità molto probabile che tanto gli Stati Uniti quanto gli altri Paesi del Continente abbiano a rompere le relazioni diplomatiche con le Potenze dell’Asse, o a fare la guerra (redatto il 7.XII [aggiunto a penna da Luciano che in calce appose il suo visto])...”.

¹⁴¹⁰ Nel dopoguerra agirà nei confronti di Curzio Malaparte, sostenendo che lo aveva diffamato in *Kaputt*, narrando la vicenda culminata nel suicidio della moglie Giuseppina nata Antinori (Busta 122, 8, dichiarazione, 2.10.1941; L. Simoni, *Berlino ecc.*, cit., p. 27, 342 (suicidio di Giuseppina Antinori, avvenuto il 28.5.1943); Malaparte, *Kaputt*, cit., p. 441 e seguenti; G. Bastianini, *Volevo fermare Mussolini*, Milano, 2005, p. 221. Carte relative alla vertenza, che ebbe esito positivo per il von Stumm, in Archivio Malaparte, Milano-Biblioteca di via del Senato.

9. "1941- Relazioni di giornalisti tedeschi circa informazioni confidenziali di giornalisti tedeschi. **I/25/31**". Vi sono conservati tre importanti documenti che comprovano i rapporti fra taluni corrispondenti tedeschi e funzionari della SE, forse il direttore generale Rocco: appunto SE per il Ministro, 5953/153, 22.8.1941, resoconto di conversazione con i giornalisti Reichert e von Hahn (**Allegato 118**, vedi altro in Busta 123; il resoconto specificamente dedicato al colloquio del marchese Capomazza con von Hahn vedi Busta 423, von Hahn, appunto SE per il Ministro 7977/225, 19.11.1941); appunto SE per il Ministro, 12.9.1941, visita di corrispondenti tedeschi a fabbriche IRI; appunto segreto SE, probabilmente al Ministro, 11.11.1941, resoconto di conversazione con Kircher, di "Frankfurter Zeitung". Tutti confermavano le difficoltà del conflitto e la crescente diffidenza fra Germania ed Italia.
10. "[1938/]1939-MSP-SE- Accordo culturale italo-tedesco. **I/25/2**". Testo a stampa di: Accordo culturale fra il Regno d'Italia ed il Reich Germanico, Roma, 23.11.1938; appunto relativo al bollettino bibliografico Bruckmann, 26.12.1939.
11. "1941- Accordo culturale italo-tedesco. **I/25/31**". C'è Verbale a stampa delle trattative (7 e 13.6.1939), condotte in base all'accordo culturale del 23.11.1938, art. XXXIII (vedi sottofascicolo precedente e Busta 40); presidente della Delegazione italiana: il ministro dell'Educazione Nazionale Balbino Giuliano.¹⁴¹¹ Inoltre, corrispondenza relativa all'inaugurazione del Circolo Italo-Tedesco (*recte*, credo, come ricavo da biglietto d'invito fra 3-Carte sciolte in questa Busta: Associazione Italo-Germanica) a Roma, Piazza Colonna (14.12.1940). Su questa inaugurazione, alla presenza del Duce (che sarebbe avvenuta il 2.10.1941 per: "Messaggero"): Busta 488, Rosset ecc., Rosset a Catalano del VCons. Lipsia, 23.1.1942. Si noti che in ASMAE, RSI, Affari generali, 173, è la documentazione relativa all'accordo culturale italo-tedesco e materie connesse per gli anni 1941-1942 (Petrarca Haus, Colonia; Ente Italiano Scambi Tecnico-Culturali con la Germania, presieduto da Giuseppe Volpi, con sede in Roma-Palazzo Doria, e suo "Notiziario Bibliografico"; elenco dei docenti italiani in Germania, fra i quali Franco Valsecchi; nota verbale Amb. Germania N. Ks./Kol. Ref. 51, 23.9.1942, sulla politica coloniale tedesca, in risposta a dispaccio MAI-Ufficio Studi a Amb. Germania, 736/44, 29.7.1942).
12. "1941- Viaggio in Germania giornalisti italiani, su invito capo servizi stampa del Reich [Dietrich]. **I/25/31**". Parteciparono, fra gli altri: Antonio Baldini¹⁴¹² ("Nuova Antologia"), Emilio Canevari ("Vita Italiana"); il direttore Giovanni Preziosi, invitato, non poté partecipare); Francesco Coppola ("Politica"); Alberto Mondadori ("Il Tempo"); Tomaso Sillani ("La Rassegna Italiana").
13. "1941- C.S.A.N.G.-Confederazione Sindacati Associazioni Nazionale Giornalisti. **I/25/31**";
14. "1941- Accordi italo-tedeschi sulle materie prime. **I/25/31**". La commissione italiana che concluse i relativi accordi era presieduta da Amedeo Giannini, membri diverse personalità del mondo accademico ed industriale italiano (ing. Moro, ing. Ugo Bordoni, V. Caglioti, prof. L. Cambi, gen. Manni, per le industrie degli armamenti).
15. "1941- Invito al Governatore di Roma per visita a Berlino. **I/25/31**".
16. "1941- Viaggio in Italia del Ministro [dell'Economia del Reich, Walter] Funk.¹⁴¹³ **I/25/31**"; c'è testo del discorso tenuto il 20.10.1941 all'Università di Roma in occasione del conferimento della laurea "*ad honorem*" in Economia.
17. [1941]- Visita Goebbels a Venezia. 31.8-3.9.1941. **NNCC**". Con programma della visita, a stampa.

Busta 123

*"[1939/]1941-MCP-SE- Rapporti italo-tedeschi. 1° Viaggio di S.E. Rocco in Germania; 2° Accordi italo-tedeschi sulle materie prime; 3° Accordi italo-tedeschi in materia di stampa internazionale; 4° Viaggio in Italia del Ministro Schmidt. Precedenti 1940 vedi **I/25/31**. **I/25/31**". Noto: Amb. Berlino US a MAE e MCP, 12.1.1940, l'Italia nel Mediterraneo; id. c.s., 12.1.1940, lavoro degli ebrei in Germania; id. c. s. a MAE/MCP, 350/99, 12.1.1940 e 389/130, 13.1.1940, situazione degli ebrei a Berlino; id.c. s. a MAE/MCP, 133/41, 5.1.1940, 178/52, 6.1.1940 e 384/125, 13.1.1940, esecuzioni capitali: Michalowdsky, Stroemer, Sofia Lonkowska, Erich Eckhardt, Heinrich Gebhardt, Gertrud Westphal; id. c.s., 24.1.1940, pretese [*sic*] persecuzioni tedesche in Polonia e rimostranze di Radio Vaticana; id.c.s., 29.1.1940, giornata dell'indipendenza indiana all'Università di Vienna; id.c.s., 16.3.1940, Italia, Spagna e Mediterraneo; id.

¹⁴¹¹ Fossano 1879-Roma 1958.

¹⁴¹² 1889-1962. Vedi articolo di J.-L. Rimaud, Antonio Baldini, in "L'Union Française", 15.5.1943, in ACS, MCP, Gabinetto I, 136, 11058, Parigi ufficio addetto stampa.

¹⁴¹³ 18.8.1890-16.5.1960. Ex giornalista di "Berliner Boersen Zeitung": F. Thyssen, *Il Dittatore ecc.*, cit., p. 137.

c.s., 9.1.1941, finanziamento della guerra; MCP-SE-Appunto per Gabinetto, 1°10.1941, traduzione di “deutsch” (per l’Addetto stampa di Germania a Roma, Mussolini avrebbe detto di preferire “germanico”, anziché “tedesco”);¹⁴¹⁴ appunto SE-I per il Gabinetto, 4.11.1941, comunicato sull’inaugurazione dell’anno di attività della Deutsch-Italienische Gesellschaft di Berlino: il prof. Prinzing terrà una conferenza sulla grandezza delle decisioni di Mussolini nella politica estera; MCP-SE-DG-Appunto per il Ministro, 10.11.1941, situazione in Turchia e problema altoatesino nelle relazioni fra Italia e Germania, da confidenze del giornalista tedesco Franz Reichert che ha riordinato i servizi di “DNB” in Oriente. Reichert è sposato con una parente dei Bismarck e pare abbia anche incarichi di natura riservata; la famiglia vive a Merano ed egli ha interesse che lì possa restare (**Allegato 119**; vedi Buste 122, dove altro appunto del 22.8.1941 qui richiamato, 315, 338 *bis*, 469, 527, 641).

*“1941-MCP- Giornalisti. **I/25**”. La cartella (riusata; era segnata 3 p.g.) contiene notizie stampa e corrispondenza di oggetti concernenti i rapporti italo-tedeschi come la precedente. Noto: segnalazione da “Das Reich”, *La colpa è degli ebrei*; “Bollettino Politico Tedesco”¹⁴¹⁵ del 21.10.1941; Cons. Breslavia ad Amb. Berlino e MCP, 27.10.1941, Mediterraneo, spazio vitale italiano; sfasc. “1941-Germania-Telegrammi. **I/25**” (noto: Berlino, 8.12.1941, intervista Mellini-Gran Mufti) e “[Aprile] 1941-Conferenza quotidiana alla stampa nazionale a Berlino. **I/25/Cartella**” (una lettera di Capomazza a Roberto Ducci, 3843/232, 21.5.1941, tratta di una dichiarazione del 13.5.1941, posta in relazione ad una conferenza stampa tedesca di pari data).

*“1941-MCP-SE- Abbonamenti. **I/25/1 bis**”.

*“[1940/]1941-MCP-SE- Viaggi giornalisti tedeschi in Italia e viceversa. **I/25/6**”.

*“1941-MCP-SE- “Das Kleine Magazin”. **I/25/9**”.

*“1941-MCP-SE- “Die Muskete”. “Mocca aus Wien”. **I/25/10**”.

*“1941-MCP-SE- Deutsches Institut fuer aussenpolitische Forschung. **I/25/15**”.

*“1941-MCP-SE- “Frankfurter Volksblatt”. **I/25/19**”.

*“1941-MCP-SE- “Gratzner Nachrichten”. **I/25/20**”.

*“1941-MCP-SE- Marcus Attilius Regulus. Graf von Duerchheim Kuno. **I/25/93. I/25/25**”.

Busta 124

*“1942-MCP-SE- Libri, giornali, abbonamenti. **I/25/1 bis**”. Per il Duce viene chiesta: “Zeitschrift fuer Politik”, giugno 1942. Molti libri sull’Europa ed il suo futuro assetto. Altri documenti pertinenti l’oggetto si trovano in Busta 125. Ancora: MCP-SE a Addetto stampa Berlino, 3.10.1942, raccomandazione perché il fono-bollettino non giunga oltre le ore 10,30; cosicché la distribuzione alle “*alte destinazioni*”, possa avvenire per tempo.

*“1942-MCP-SE- Die Niederlande im Umbruch der Zeiten. Du Prel-Janke. **I/25/12**”.

*“1942-MCP-SE- Das Haus Savoyen. Bohner Theodor. **I/25/34**”. Rocco lo inviò ad Acquarone, per il Re. *Captatio benevolentiae* in previsione di qualcosa che, puntualmente, arrivò? Vedi anche Busta 504 e 529.

*“1942-MCP-SE- Mussolini der Sonnengezeichnete. Robakidse Grigol. **I/25/38**”. Con note dattiloscritte di Evola. Il libro fu tradotto in italiano e si intendeva pubblicarlo.

*“1942-MCP-SE- Congresso postale internazionale di Vienna. **I/25/43**”.

*“1942-MCP-SE- Deutsch-Franzoesische Wirtschaft Zeitschrift. **I/25/46**”. Organo dell’Ufficio di collegamento Francia della organizzazione dell’economia tedesca.

*“1942-MCP-SE- Agenzia “Graf Reischach”. **I/25/147**”.¹⁴¹⁶

*“[gennaio/marzo]1942-MCP-SE-Fonogrammi da Cuturi. **I/25**”. Antonio Cuturi era il responsabile dell’Ufficio collegamento stampa, presso l’Amb. Berlino.¹⁴¹⁷ Si tratta di telescritti da Amb. Berlino con le istruzioni date alla stampa tedesca in Conferenza stampa.

Busta 125

¹⁴¹⁴ V. Gorresio (*La vita ecc.*, cit., p. 160) conferma l’esistenza di tale disposizione che precisava anche la percentuale d’impiego delle due espressioni.

¹⁴¹⁵ Vedi: ACS, MCP, Gabinetto I, 138, 12097.

¹⁴¹⁶ Sui rapporti con “Mondo Arabo”, agenzia legatissima al MCP, per la diffusione di notizie relative al mondo arabo, appunto: Busta 469, Mondo Arabo, MCP-SE a Gabinetto, 1370/382, 4.3.1942.

¹⁴¹⁷ Busta 122, 1, MCP-SE appunto al Ministro, 930/24, 27.1.1941, p. 5: il servizio fu rafforzato inserendo il conte Del Torso, segretario dell’Ambasciata a Berlino. Presso l’Ambasciata a Berlino operavano anche due addetti: Cristiano [Cristano] Ridomi per la stampa, Apolloni per le questioni culturali.

*“[gennaio-febbraio 1942/marzo-settembre 1943- Germania, stampa]. **I/25/1 bis**”. In una copertina riusata: 1926-MAE-US-Afghanistan. Il materiale fu classificato “**I/25**”; ma ci sono anche carte che avrebbero dovuto essere inserite nella pratica di Egon Heymann e, quindi, sono **fuori posto** (vedi: Busta 425). Notizie su: commento ministro Schmidt alle dichiarazioni di Goebbels, marzo 1943; grande spazio europeo; caduta di Mussolini; ai bombardamenti su Roma e proteste della S. Sede; stampa tedesca per il compleanno di Mussolini; materiale su “Nationalsozialistischer Schweizer-Bund”-Vienna; articoli di Goebbels che compariranno su “Das Reich” (*Im Schatten des Waffenkrieges*, luglio 1943; *Die Realitaeten des Krieges* e *Von der unersetzlichkeit der Freiheit*, agosto 1943);¹⁴¹⁸ trasmissioni di materiale riservato d’informazione politica da Amb. Berlino; costituzione ed economia di uno spazio europeo dopo il conflitto; Cons. Gen. Vienna a MAE e MCP, 30.7.1943, cambiamento del governo in Italia (Mussolini si sarebbe dimesso per ragioni di salute); MAE-AEM-IV a MCP e Amb. Berlino, 31.7.1943, protesta del clero del Protettorato contro i bombardamenti aerei; Cons. Gen. Vienna a MAE, MCP ed Amb. Berlino, 1°.5.1943, articoli contro Camillo Castiglioni; Amb. Berlino a MCP, 14.5.1943, documenti sull’ambiguità dei Sovieti (datati 1933, provenienti dalla Legazione di Francia a Stoccolma, trovati dai tedeschi nell’archivio del *Quai d’Orsay*); Galleria d’arte di Linz, in formazione.

Inoltre: Ispettorato, Riservatissimo, Ascolto notiziari radiofonici, 7 e 8.9.1943; Sommario delle principali notizie intercettate, 12-15.9.1943 e 20-21, 25-26.9.1943; corrispondenza, del 1942, relativa ad acquisti di libri in Germania. Fra essi opere relative alla Nuova Europa:

-Alfred Oesterheld, *Wirtschaftsraum Europa*, Berlino Gerhard Stalling Verlagsbuchhandlung Oldenburg,- Berlino;

-Ganzer, *Das Reich als Europaeische Ordnungsmacht*, Amburgo, Hanseatische Verlagsanstalt.

E, perfino: Ziegelmayr, *Feldkochbuch*, Institut fuer Kochwissenschaft.

Busta 126

*“[1938]-MSP- Documentazione riassuntiva. 1) “Il *Fuehrer* in Italia”. Programma di serv. e descrittivo, ad uso giornalisti (una copia presentata al Duce); 2) Programmi orari e descrittivi (raccolta completa). **NNCC**”. Fece domanda per essere accreditato anche William Shirer, *Continental Manager* di “Columbia Broadcasting System (USA)”.¹⁴¹⁹ Presenti : Beatrice Baskerville (“Daily Telegraph”), Paul Gentizon (“Le Temps”), Philipp Hiltebrandt (“Voelkischer Beobachter”), Italo Tavolato (“Telor”, Bucarest), Francis Yeats-Brown (“The Observer”); Pierre Arminjon (“Nouvelliste” di Lione), Enrico Pucci (“National Catholic Welfare”, Washington), Fernando de Aldisio (“Agence Télégraphique Radio”), Guido Puccio (“La Nacion”, Buenos Aires), Edda de Mistura¹⁴²⁰ (“Drita”, Tirana), Oreste Daffinà (giornali spagnoli), André Hennebicq (“Le Pays Réel”, Bruxelles), Odon Por (“New English Weekly”) In questa Busta non si trovano gli elenchi dei giornalisti della stampa italiana, dei quali si occupava la omonima DG. I giornalisti italiani sono corrispondenti di organi di stampa estera. Fra gli accompagnatori: Yvon de Begnac.

Busta 127

*“[1938]-MSP- Viaggio *Fuehrer* in Italia. Programma A. **Stampa I/25/29**”. Noto: telespresso 2761, Amb. Berlino a MCP-SE e MAE-Gabinetto, 26.4.1938, cenni biografici personalità del seguito (von Ribbentrop, n. Wesel sul Reno 30.4.1893, ministro degli Affari Esteri; Rudolf Hess, n. Alessandria d’Egitto 26.4.1894, rappresentante del *Fuehrer* per il Partito; Joseph Goebbels, n. Rheydt 29.10.1897, ministro della Propaganda; Erich Raeder, n. Wandsbeck 24.4.1876, comandante in capo la Marina; Hans Frank, n. Karlsruhe 1900, commissario per la Giustizia; Max Amann, n. Monaco 24.11.1891, Reichsleiter; Heinrich Himmler, n. Monaco 7.11.1900, capo della Polizia e delle formazioni S.S.; Heinrich Lammers, n. Lublinitz 1879, capo della Cancelleria del Reich; Wilhelm Keitel, n. Helmscherode 22.9.1882, capo del comando superiore delle Forze Armate; Otto Meissner, n. Bischweiler-Alsazia 13.3.1880, capo della segreteria della Cancelleria presidenziale; Ernst von Weizsaecker, n. Stoccarda 25.5.1882, segretario di Stato per gli Affari Esteri; Otto Dietrich, n. Essen 1897, capo dell’US del Reich; Philipp Bouhler, n. Monaco 11.11.1899, capo della Segreteria personale del Cancelliere, Ernst Wilhelm Bohle, n. Bradford-Yorkshire 28.7.1903, capo delle Organizzazioni dei Tedeschi all’Estero.

¹⁴¹⁸ Per i suoi articoli che Goebbels chiedeva fossero tradotti in italiano e pubblicati (gennaio 1942): ACS, MCP, Gabinetto I, 105, 5054 Alfieri.

¹⁴¹⁹ Shirer, p. 209 e 245.

¹⁴²⁰ Famiglia di Sebenico, originaria di Venezia: R. de’Vidovich, *Albo d’Oro delle famiglie nobili patrizie e illustri presenti nel territorio del Regno di Dalmazia aggiornato all’a.D. MMIV*, Trieste 2004, v. I, p. 126. Era la moglie di Camillo Cianfarra: Busta 556.

- *“[1938]-MSP- Viaggio *Fuehrer* in Italia. Programma Roma. A1. **Stampa I/25/29**”.
- *“[1938]-MSP- Viaggio *Fuehrer* in Italia. Programma Napoli. A2. **Stampa I/25/29**”.
- *“[1938]-MSP- Viaggio *Fuehrer* in Italia. Programma Firenze. A3. **Stampa I/25/29**”.
- *“[1938]-MSP- Viaggio *Fuehrer* in Italia. Viaggio e alloggi. B. **Stampa I/25/29**”.

Busta 128

*“[1938]-MSP- id. c.s., 4.3.1932, prospetto dei quotidiani giapponesi e loro orientamento politico; Viaggio *Fuehrer* in Italia. Servizi giornalistici. C. **Stampa I/25/29**”. Nel sfasc. “Comunicati stampa” descrizione del vaso donato ad Hitler (un’anfora a colonnetta, di fattura apula del IV secolo a.C.). Nel sfasc. “Sale stampa e impianti speciali”: promemoria per il Ministro della Cultura Popolare di Comunicazioni-DGPT-G. Pession, s.d. ma probabilmente 17.3.1938, sull’allestimento delle sale stampa di San Silvestro e Via della Mercede.

*“[1938]-MSP-Viaggio *Fuehrer* in Italia. Tessere. D. **Stampa I/25/29**”. Sembra utile un elenco dei giornalisti e dei fotografi stranieri e loro operatori italiani.¹⁴²¹ Per “Press Illustration Hoffmann” lavorava Domenico Ottina (appunto in questa Busta, sfasc. “Operatori stranieri. Operatori e fotografi, parte generale, 11.4.1938, specifica le categorie dove collocarlo; eventualmente va presentato “...con lettera calorosa spiegando...”. Evidentemente, chi doveva scrivere la lettera conosceva gli appoggi di Hoffmann nella corte hitleriana). Una colonna motorizzata (20 autoveicoli) cine-fotografica (comandata da tale Kurzbein) seguì la visita; in essa 11 gerarchi delle SS e 35 fotografi ed operatori cinematografici. Entrarono dal Brennero il 27.4.1938 ed assistettero anche alle prove della manifestazione romana. Forse, ne fece parte Eva Braun che firmò il libro dell’Albergo Milano ad Acquapendente, ormai chiuso.

* “[1938]-MSP- Viaggio *Fuehrer* in Italia. Stampa. E. **Stampa I/25/29**”. Nel sfasc. “Stampa tedesca” noto una lettera, 12.4.1938, del direttore di “L’Italia d’Oltremare”, Osea Felici,¹⁴²² al ministro Rocco: incaricato dalla “Deutsche Kolonial Zeitung” di scrivere un articolo dal titolo *Il fondamento delle esigenze tedesche delle colonie come è stato posto dal Fuehrer*, chiede istruzioni. La lettera fu oggetto di un Appunto al Ministro, 12.4.1938, che lo sottopose a Mussolini che autorizzò. Nel sfasc. “Stampa estera” noto: telesspresso Amb. L’Aja (Taliani) a MAE e MCP. 31.3.1938 che riferisce ipotesi della stampa olandese quanto ad una visita di Hitler in Vaticano; telegramma MCP-SE a MAE-Ufficio S. Sede, 30.4.1938 che trasmette telegramma “Stefani” a “Stefani Speciale”, Buenos Aires 20.4.1938 (originale in sfasc. “Rapporti riservati. Rapporti interni”) che informa come il “Corriere Diplomatico Consolare” sia qualificato “...organo ispirato Ministero Esteri...” dall’agenzia “United” che ha ripreso un suo articolo circa l’udienza pontificia a Hitler. Interessante il sfasc. “La Verità. On. Bombacci”: in un primo momento il prof. Pucciano, collaboratore della rivista di Bombacci chiese di poter pubblicare delle cartoline con i ritratti fotografici di Hitler e Mussolini. Mussolini (MCP-SE, Appunto per il Ministro, 22.1.1938) non autorizzò. Spinetti fu incaricato di comunicarlo a Pucciano. Non pago di questo primo rifiuto Bombacci propose di pubblicare degli opuscoli di circostanza (argomenti: biografie del Duce e del *Fuehrer*; Asse Roma-Berlino) opera sempre del prof. Pucciano, affidandone la realizzazione (finanziamento?) alle Confederazioni dell’Industria e d’Agricoltura. Non risulta la risposta che fu data a Bombacci.

Infine, sfasc. “Italien Beobachter”: organo del partito nazional-socialista e dei tedeschi residenti in Italia pubblicò un numero speciale.

*“[1938]-MSP- Viaggio *Fuehrer* in Italia. Rapporti riservati. F. **Stampa I/25/29**”. Noto in sfasc. “Rapporti interni”: MCP-Gabinetto a SE, SI, Cinematografia, Propaganda, 29.4.1938, l’Interno ha comunicato che una fonte confidenziale ha riferito che tale Gabliati o Galbiati, italiano residente nel Belgio, in possesso di accredito stampa quale corrispondente di un giornale di New York, sarebbe intenzionato ad attentare alla vita di Hitler con una pistola celata in un apparecchio fotografico. Si ipotizzò che potesse trattarsi di Bruno Galbiati di Giacomo, nato a Roma, 8.1.1913, corrispondente italiano di un giornale di New York.

Busta 129

¹⁴²¹ Foto di H. Koerte corredano: L. Bottazzi, *Hitler in Italia. Gli ingressi trionfali dell’Urbe*, in “Le Vie d’Italia”, a. XLIV, n. 5, maggio 1938, p. 607. Su H. Koerte vedi Buste 351, 438, 507 584.

¹⁴²² S. Kapelj, “L’Italia d’Oltremare”: razzismo e costruzione dell’alterità africana negli articoli etnografici e nel romanzo “I prigionieri del sole”. Tesi di laurea Università degli Studi di Trieste. XVII ciclo dottorato di ricerca in scienze umanistiche, indirizzo italianistico. Anno accademico 2010-2011.

*“[1931- Conflitto cino-giapponese]. **I/26**”.

*“1931-MAE-US- Giappone. **I/26**”. Contiene i sfasc. tutti segnati **I/26**:

-“[1930/]1931- Naoka Mamiya. Traduzione della novella “L’amante del cardinale””. L’opera non poteva circolare in Italia: perciò il giornalista accettò l’invito rivoltogli e dichiarò che avrebbe desistito dal suo proposito;

-“1931-Cose varie”. Vertenza giudiziaria in Francia fra la Città di Tokio e portatori del suo prestito 1912 che chiedevano di essere pagati in oro. La Corte d’Appello di Digione accolse la richiesta;

-1931-Conflitto nippo-cinese. Commenti stampa”;

-[1930/]1931-“Shonen Club”. Rivista diretta dal sig. Kenichi Kato”;

-“1931-Tsutsui Kiozo. Richiesta autografo di S.E. il Capo del Governo”;

-“1931-“The Osaka Mainichi””;

-“1931-Crisi ministeriale in Giappone”;

-“1931-“Maruzen Company Ltd.” di Tokyo. Richiesta di pubblicazioni per la mostra annuale dei periodici di tutto il mondo”;

-“1931-“Showa Koron””.

*“1932-MAE-US- [Giappone]. **I/26 varie**”. Contiene notiziari stampa. Noto: Amb. Tokio a MAE-US, 4.3.1932, prospetto dei quotidiani giapponesi e loro orientamento politico; id. c.s., 26.8.1932, ritaglio dal “Japan Times” del 22.8.1932 (Thomas K. Salmon, *HE [Bocchini] bosses the Duce*), con dettagli sulla biografia di A. Bocchini e la “squadra presidenziale” della polizia italiana (1000 addetti; il nome durò anche nel dopoguerra);¹⁴²³ id. c.s., 28.12.1931, ritaglio dall’“Osaka Mainichi”, 26.12.1931, dieci anni di sericoltura giapponese.

*“1932-MAE-US- Rivista “Sokoku” [Patria]. **I/26/4**”.

*“1932-MAE-US- “Fascismo”. **I/26/3**”. Direttore Rin Wada; c’è copia del numero aprile 1932.

*“1932-MAE-US- Costituzione Partito Fascista Giapponese. **I/26/9**”. **Fuori posto: I/29/5**, Amb. Washington a Deleg. Italiana Conferenza Generale del Disarmo, Ginevra, 16.8.1932, stampa statunitense sulla questione del disarmo.

*“1932-MAE-US- “Fu così che conquistammo Roma”, di C. Okada. **I/26/2**”. Si tratta dell’autobiografia del Duce, edita dalla Casa Kamigataya.

*“1932-MAE-US- “Japan Chronicle”. **I/26/5**”. **Vuoto**.

Busta 130

*“[1932/]1933-MAE-US- “Toshiko Shoriki”. **I/26/2**”. **Fuori posto: I/52/6**, Amb. Washington a MAE-US, 2.5.1932, e MAE-US a Amb. Washington, 4.1.1933, relative al divieto d’introduzione e circolazione in Italia della rivista “Vanity Fair” perché contenenti caricature offensive del Capo del Governo.

*“[1933-Telegramma in arrivo Leg. Shanghai Anfuso a MAE, 4005 R, 2.10.1933, riorganizzazione governo di Nanchino; telegramma in arrivo Leg. Shanghai Anfuso a MAE, 29.9.1933, n. 3977 R., cambiamento Ministro del Giappone a Shanghai]. **I/26/3**”.

*“1933-MAE-US- “Hinoide”. **I/26/4**”.

*“1933-MAE-US- Rapporti anglo-giapponesi. **I/26/5**”. L’Associazione Gandhi incita al boicottaggio dei prodotti inglesi.

*“1933-MAE-US- [Giappone]. **I/26/2**”. Cartella riusata: “193?-MAE-US-Viaggio in Italia degli intellettuali rumeni. **I/47/10**”. Noto: telespresso Amb. Tokio (Auriti) a MAE, 21.9.1933, dichiarazioni del generale Araki che aveva portato ad esempio di rovesciamento delle alleanze il comportamento dell’Italia nel 1915. Gli allegati 4/10 (manca il fol. 1 del 5) formano lo scambio di corrispondenza fra l’ambasciatore d’Italia a Tokio, Auriti, e l’ex-console ad Hong Kong, Zenone Hind Volpicelli¹⁴²⁴ (settembre 1933), ritiratosi a Nagasaki dopo il pensionamento, il quale aveva ribadito mediante lettere alla stampa nipponica (“The Japan Chronicle”, 20.9.1933; “The North China Daily News”, 2.10.1933) che nel 1915 l’Italia si

¹⁴²³ Sulla “squadra presidenziale esterna” diretta dal commissario capo Vincenzo Ariemma: *Canali*, p. 497.

¹⁴²⁴ Jersey 12.4.1856-Nagasaki 19.11.1936: dopo la guerra Herbert Ros acquistò a Nagasaki dei libri di Volpicelli finiti sul mercato dell’usato. Volpicelli andò in Cina, nel settembre 1881, quale uno dei due (l’altro fu Onia Tiberii, le cui memorie sono conservate in ACS, Archivio Luigi Mancini, e che spero vengano pubblicate prima o poi dal prof. Andrea Francioni) primi impiegati italiani delle Dogane Imperiali Cinesi. Su di lui: ASMAE, Personale, serie IX, Interpreti, pos. Z.1, Eugenio Zenone Volpicelli; G. Santini, *Intorno al mondo a bordo della R. Corvetta Garibaldi (anni 1879-1882)*, Roma, 2, 1886, v. II, p. 112; L. Barzini, *Vita vagabonda*, Milano, 1948, p. 276; E. Caviglia, *Guerra russo-giapponese. Il segreto della pace*, s.l., 1968, p. 454; G. Bertuccioli, *Per una storia della sinologia italiana: prime note su alcuni sinologi e interpreti di cinese*, in “Mondo Cinese”, giugno 1981, anno XIX, n. 2, p. 25.

era attenuta ai trattati ed aveva tratto le sue conclusioni dal comportamento dell'Austria-Ungheria. Inoltre, il Volpicelli ricordò che (nell'intento, evidentemente, di tenere fuori dal conflitto i residenti in Estremo Oriente) aveva proposto al governatore di Hong Kong, Sir Henry May, assieme al comune amico Herr Voretsch, console tedesco ad Hong Kong e poi ambasciatore a Tokio, di "neutralizzare" le concessioni in Cina. La proposta non fu accolta dalle potenze belligeranti.

Inoltre, noto: telegramma Amb. Tokio a MAE, 10.2.1933, incidenti fra cavalieri cinesi e soldati italiani vicino Shanhaikwan (con articolo da "Japan Times", 10.2.1933).

*"1934-USCG-SE- "Hochi". Barone Sakatani Yoshiro. **I/26/7**". Ex Ministro delle Finanze e sindaco di Tokio. Articolo Un monito al signor Mussolini, 25.5.1934.

*"1934-USCG-SE- "Jiji". **I/26/8**".

*"1934-USCG-SE- Fascisto Kokka Ron. **I/26/6**". Autore Kanesabuma Gujima.

*"1934-USCG-SE- "Tokio Nichi-Nichi". **I/26/4**". Articolo: *Cambiamento di direzione opposta nella diplomazia dell'Estremo Oriente*, in 29.12.1933.

*"[1933/]1934-USCG-SE- "Keizai Orai". **I/26/3**". La corrispondenza relativa all'oggetto è del 1933.

Fuori posto: I/27, due telegrammi in arrivo di Amb. Londra a MAE, 30.1.1933 relativi agli armamenti aerei britannici (n. 426 R.) e ai contingentamenti francesi (n. 862 P.R.).

*"1934-USCG-SE- Spese stampa. **I/26/1**".

*"1936-MSP-SE- Accordo tedesco-giapponese. **Stampa I/26/5**. Si tratta del Patto Anti-Comintern. Notizie su: Sonia Tomara, suo articolo su "New York Herald Tribune", s.d. ma intorno a 24.11. 1936.

*"1937-SSSP-SE- Rapporti sino-giapponesi. **I/26/2**".

*"1937-MSP-SE- Intervista Bose. **I/26/10**".

Busta 131

*"[1938/1939]-MCP- Viaggio dei giornalisti giapponesi in Italia. **I/26/6**".

- 1) Elenco giornalisti;
- 2) Appunti, istruzioni e corrispondenza in partenza dal R. Ministero;
- 3) idem, in arrivo al R. Ministero;
- 4) corrispondenza giornalisti;
- 5) accompagnatore ([Orlando di]Collalto);
- 6) note.

La visita si svolse dal 6 al 31.10.1938. Si rileva: l'ufficio di Roma dell'agenzia "Domei Tsusinsha" era presso l'Agenzia "Stefani"; per la stampa dei programmi fu incaricata la Società Editrice di "Novissima", Roma-Via Romanello da Forlì, 9 (vedi sfasc. 6) alla quale era interessata la signora Alice de Fonseca Pallottelli, legatissima a Mussolini. Su Alice de Fonseca Pallottelli vedi Buste 2, 304, 726. Foto di: S. Kodama; S. Azuma; T. Azuma; K. Miyake; J. Yoshida; H. Iwasaki; Y. Takahashi; J. Ichiriki; J. Sakaguchi; K. Nakamachi; I. Okada; K. Nishizawa; I. Mori.

Fuori posto: Stampa I/57/1 bis, appunto SE a Servizi Amministrativi, 9.3.1938, abbonamento al giornale ungherese "Uj Magyarasag".

*"1938-MSP-SE- [cancellato: Missione del Partito Nazionale Fascista in Giappone] **Invio corrispondenti italiani in Giappone. I/26/3**". Il fascicolo contiene documentazione relativa ad ambo gli oggetti. Capo della missione del PNF fu Paulucci di Calboli.

*"1939-MCP-SE- d'Annunzio e la poesia giapponese. **I/26/6**".

*"1939-MCP-SE- Viaggio giornalisti italiani in Giappone. **I/26/2**".

*"1939-MCP-SE- Missione giornalistica aviatoria giapponese in Italia. **I/26/4**". Un monoplano bimotore da trasporto Nippon, della Mitsubishi Corp., capo pilota Nakao, arrivò da Madrid, il 9.10.1938. La crociera di circumnavigazione terrestre fu patrocinata da due giornali: "Osaka Mainichi" e "Tokyo Nici Nici". Nel fascicolo varie copie dell'opuscolo illustrativo (vedi Busta 364).

*"1939-MCP-SE- L'Italia è risorta". Mishima Michiharu. **I/26/5**".

*"1940-MCP-SE- Missione [economica] giapponese in Italia. **I/26/6**".

*"[Carte sciolte]. **I/26/5**". MCP-SE a MAE-Gabinetto, 4.4.1941, dichiarazioni del ministro Matsuoka ai giornalisti italiani, germanici e giapponesi [Roma-Villa Madama, 2.4.1941].¹⁴²⁵

¹⁴²⁵ H.L. Matthews, *I frutti del fascismo*, cit., p. 343.

Busta 132

Tutti i fascicoli sono della categoria archivistica I/27.

*“1927-[MAE-US]- Benito Mussolini. An introduction to the study of fascism”. Si tratta della posizione di titolario I, 27, evidentemente dedicata a questioni relative a pubblicazioni e stampa inglese e, forse per una svista, irlandese. L’oggetto di questo fascicolo è l’opuscolo di Spencer Jones M.A. (*Rector of Batsford with Moreton in Marsh*), Benito Mussolini. *An introduction to the fascista movement* [corretto: ...to the study of fascism], London, Hunter & Longhurst, s.d.; si trattava di un ecclesiastico anglicano presentato da Luigi Villari. Il MCP decise di acquistare un certo numero di copie dell’opera (ce n’è un esemplare, mutilo dopo p. 58).

*“[1927-MAE-US- Articolo del barone Alberto Lumbroso, pubblicato su “Gazzetta del Popolo”, 3.4.1927: Come si giunse alla guerra? Documenti inediti dell’Archivio britannico]”. L’Ambasciata britannica (W.K. McClure) inviò una rettifica.

*“1927-[MAE-US]- Prefazione libro Cara Berkeley”. L’autrice è presentata da Ezio Garibaldi.

*“[1927-MAE-US- Rapporto stampa del reggente il Consolato di Singapore, Luigi Neyrone].¹⁴²⁶

*“[1927-MAE-US- Aspirazioni coloniali dell’Italia: richiesta di dichiarazione di Mussolini da parte della “London General Press”].

*“[1927-MAE-US- Pagina commerciale italiana del “Morning Post”].

*“[1927-MAE-US- Rivalutazione lira. Conversazioni italo-romene. Relazioni italo-serbe, Relazioni coi Soviets]”.

*“[1927-MAE-US- Richiesta copia “Illustrated London News” con articolo di Lancelot Lawton sulla Russia bolscevica]”.

*“[1927-MAE-US- Commenti stampa londinese circa politica italiana]”. “Morning Post” segnala l’arrivo del col. House dall’Italia ed il suo entusiasmo per il fascismo.

*“[1927-MAE-US- Lettera di Bordonaro, R. Ambasciatore a Londra, a Capasso Torre: Poliakoff del “Times” gli ha manifestato la preoccupazione del suo giornale per la situazione professionale di Mario Borsa,¹⁴²⁷ loro corrispondente da Milano”. Vedi Buste 370, 573, 612, 614, 649, 712, Allegato 91.

*“1927-[MAE-US]- Essex Gatt Giuseppe”.

*“1927-[MAE-US]- Reverendo Watson. Elargizione pro pubblicazione Formation of Caracter [sic]”.

*“1927-[MAE-US]- Trattamento dei confinati”. Comparve un articolo sul “New York Sun” in materia. In fascicolo: appunto Interno-DGPS, s.d., e sua Circolare, Div. Polizia, n. 12973-13, 12.2.1927, trattamento dei confinati.

* “[1927-MAE-US- Commenti alla Carta del Lavoro sui giornali iracheni]”.

¹⁴²⁶ Nato ad Alessandria 7.7.1877, di Alessandro e Amalia Massa; morto a Buenos Aires 19.10.1949. Sposa il 29.9.1926 Ludmilla Passione. Laureato al Politecnico di Torino; capitano di vascello in s.p.e. e poi della riserva (ebbe compagni all’Accademia Navale di Livorno: Costanzo Ciano, padre di Galeazzo, e Maurizio Varalda: questo nacque a Casale Monferrato 10.11.1876 e morì a Roma il 4.3.1959; in Cina all’epoca della repressione del movimento boxer, nel 1906 a Shanghai sposò Elisabetta Greenberg, figlia di Mayer, fabbricante di carrozze di Galatz, in Romania, giunto in Cina al seguito di Gordon, poi of Khartoum, che lo aveva conosciuto quando era addetto alla Commissione del Danubio; i Varalda tentarono una colonizzazione agricola nel Manitoba, ma tornarono a Shanghai nel 1915 e lui rientrò in servizio, divenendo comandante della Guardia della Legazione nel 1917, dopo Maurizio Bensa; esaurita la vicenda “Iniziativa” i Varalda che abitavano nella villa che era stata di George Ernest Morrison, si occuparono di affari finanziari ed assicurativi e la signora Varalda divenne amica della signora Kung; Maurizio Varalda fu segretario del Fascio di Pechino, dopo Ludovico di Giura e prima di Mario Prodan, grande conoscitore di arte cinese (M. Prodan, *An Introduction to Chinese art*, London, 1958); rientrarono in Italia nel 1935; aiutante di campo onorario del Re (1940). Nel 1919 delegato italiano alla Commissione Interalleata di Controllo del Ministero della Marina turco; marzo 1923: delegato italiano alla Commissione di delimitazione delle zone demilitarizzate degli Stretti; ottobre 1926, incaricato di missione ad Angora per la liquidazione di una vertenza fra la Gio. Ansaldo & C. ed il governo turco. Addetto navale a Costantinopoli e Sofia (1924-1927). In Turchia vide nascere la linea aerea Brindisi-Atene-Costantinopoli della S.A. Aeroespresso Italiana, fondata dal col. Gallina e dal capitano di vascello Roberti di Castelvero, già comandante l’aeroporto di Venezia, e diretta per qualche tempo dal col. uUmberto Maddalena, poi richiamato in servizio da Balbo. Nel 1927 reggente il Cons. Singapore e il Cons. Tientsin (dove nel febbraio 1928 avviò un bollettino stampa: ASMAE, AP, 1919-1930, Busta 965, 2157). Nel maggio 1933 era Console generale a Shanghai e in tale qualità, il 20.6.1935, rogò l’atto di costituzione di The Sino-Italian National Aircraft Works S.A.I.-SINAW, Shanghai (capitale di Lit. 1.5 milioni, interamente sottoscritto da S.A. Consorzio Aeronautico Italiano per la Cina, Milano, costituito il 27.8.1935 e formato da FIAT, Breda; Caproni, Savoia Marchetti; consigliere delegato SACAIC e SINAW: l’ing. Luigi Acampora, dopo la guerra, presidente dell’Alitalia; fra i consiglieri SINAW, nominato dalla FIAT: il dott. Aurelio Peccei, poi fondatore del Club di Roma), il cui oggetto era la produzione e commercio di velivoli di disegno italiano nello stabilimento di Nanchang. Ancora Console generale d’Italia a Shanghai nel dicembre 1939 (I. Gironi Morante, *Shanhaikwan*, Roma, 1997, p. 26). Ministro nel Manciukuo (Hsin King; riconoscimento italiano dell’Impero mancese: 21.11.1937) il 2.9.1940 (presentazione delle credenziali: gennaio 1940); suo predecessore era stato Luigi Cortese, partito per l’Italia nella primavera 1939. Dopo l’8 settembre Neyrone si dichiarò contrario all’armistizio; spontaneamente? Nel settembre 1944 era Ministro della RSI nel Manciukuo. Su Neyrone vedi: ASMAE, Personale, I, n.18 - 37/23. Invece, notizie sull’addetto militare a Shanghai, col. Omero Principini, consulto: “Il Tempo”, 29.3.1968 (necrologio) e O. Principini, *Istantanee della guerra (Tripolitania 1911-1912)*, in Archivio della Società Romana di Storia Patria, Miscellanea Balzani, 10 (12); Busta 132.

¹⁴²⁷ Vedi: M. Borsa, *Memorie ecc*, cit., p. 425.

- *“[1927-MAE-US- Ringraziamenti al Maharaja Alwar-Srinagar per gli auguri di ristabilimento inviati a Mussolini]”.
- *“1927-[MAE-US]- Comm. Paulo G. Brenna”.
- *“1927-[MAE-US]- Shripad Ramchandra [Tikekar]. Invio volumi e fotografia”.
- *“[1927-MAE-US- Lettera di Walter F. Darby a Mussolini]”.
- *“[1927-MAE-US- Rivalutazione lira. Il generale von Seeckt a Roma: suo colloquio con Mussolini. Fuga dall’Italia di Labriola. Articolo di Lord Rothermere sull’Albania ed i rapporti italo-jugoslavi]”.
- *“1927-[MAE-US]- Stampa della Malacca. Trattative con l’Agenzia Reuter”.
- *“[1927-MAE-US- Opuscoli discorso Capo del Governo]”.
- *“1927-[MAE-US]- “Daily Telegraph” e “Morning Post”. Proposta”.
- *“[1927-MAE-US- Situazione economica italiana: articolo del “Times”].
- *“[1927-MAE-US- Furti sui treni italiani]”.
- *“1927-[MAE-US]- Commenti “Daily News” sulla visita Kemal a Costantinopoli”.
- *“1927-[MAE-US]- Unione Internazionale delle Associazioni di stampa”.
- *“1927-MAE-US- “Malta letteraria””.
- *“[1927-MAE-US- Adunata a Venezia, articolo del “Times”: Mussolini dispone sia segnalato all’Amb. Londra”.
- *“[1927-MAE-US- Articoli di “The Near East” sul conflitto italo-jugoslavo]”.
- *“1927-[MAE-US]- Propaganda turistica per viaggi in Italia”.
- *“1927-[MAE-US]- Fotografie attualità per rivista indiane”.
- *“[1927-MAE-US- “Morning Post”]”.
- *“[1927-MAE-US- Rivalutazione lira]”.
- *“[1927-MAE-US- Stampa irlandese e Carta del Lavoro]”.
- *“[1927-MAE-US- Conferenza di E. Villiers sul fascismo]”.
- *“[1927-MAE-US- Geraldine Jones]”.
- *“[1927-MAE-US- Incidente alla frontiera svizzera: morte di due antifascisti]”.
- *“[1927-MAE-US- Dichiarazioni sull’Albania del col. W.F. Stirling D.S.O., già collaboratore del col. T.E. Lawrence]”.
- *“[1927-MAE-US- Stampa londinese: intervista a don Sturzo, scavi Ercolano (telegramma n. 2730, Amb. Londra a MAE, 27.4.1927, solo p. 1]”.
- *“1927-[MAE-US]- “The Economist” [7.5.1927, *The Italo-Jugoslav controversy*]. Relazioni italo-jugoslave”.
- *“1927-[MAE-US]- “Financial Times””.
- *“[1927-MAE-US- Articolo del “Times” sulla Battaglia del Grano]”.
- *“1927-[MAE-US]- Padre Furci, *Te Deum Laudamus*”. Il Fascio Italiano di Malta pubblicò l’opuscolo *Te Deum Laudamus!... 15 aprile...18 settembre...7 novembre 1926*, Malta, s.d. ma 1926, che riportava tre discorsi del p. Vincenzo Furci S.J., rettore del Collegio San Luigi di Malta, inneggianti a Mussolini, scampato dagli attentati. Il p. Furci auspica e prevede che Mussolini risolverà la Questione Romana.
- *“[1927-MAE-US- Riforma e politica fascista]”.
- *“[1927-MAE-US- Relazioni italo-francesi, viaggio Bethlen a Roma]”.
- *“[1927-MAE-US- Il dentista londinese B.J. Watson chiede a Mussolini quale rasoio usi per radersi]”.
- *“[1927-MAE-US- Il direttore di The British Institute of Florence, il filo-fascista Harold E. Goad, avverte (lettera del 13.1.1927): un articolo di Giuseppe Rainuzzo su “Italian Mail” (1°1.1927) sostiene che il giornale, destinato alla colonia inglese di Firenze, è italiano e non inglese. Goad ritiene che queste affermazioni rendano il giornale meno credibile presso gli anglo-fiorentini i quali, se vogliono, possono disporre di giornali italiani assai migliori. L’US concorda e chiede alla R. Prefettura di Firenze di avvertire il Rainuzzo].
- *“[1927-MAE-US- Stampa londinese; tra l’altro: politica estera italiana; visita Churchill a Roma; scavi Ercolano; Circolare di Mussolini ai Prefetti, articolo di “Tablet”, posizione vaticana favorevole; Prestito del Littorio]”.
- *“[1927-MAE-US- S.C. Damoglou, titolare di una Solar Ray Clinic di Londra, si rallegra con Mussolini per i suoi articoli su “Daily Express”]”.

- *“[1927-MAE-US- Promemoria per autorizzare il conte Labia, reggente il Cons. Cape Town, ad assumere persona in grado di effettuare lo spoglio della stampa boera. Mussolini non autorizzò, per ragioni di bilancio]”.
- *“[1927-MAE-US- Grecia e Regno S.C.S. o Jugoslavia; notizie sul giornalista free lance Nemanoff, *alias* Jacquocolin]”.
- *“[1927-MAE-US- Delegazione parlamentare giunta a Siracusa]”.
- *“[1927-MAE-US- Rapporto di Luigi Villari al MAE-Gabinetto, da questo trasmesso all’US, Londra 28.1.1927: sue conferenze in Scozia]”.
- *“[1927-MAE-US- Conversazioni del governatore dell’Eritrea, Gasparini, con Sir Gilbert Clayton, del Colonial Office, a proposito degli interessi italiani nel Mar Rosso e sulla costa arabica]”.
- *“[1927-[MAE-US]- Giornale “L’Avvenire d’Italia”. Riguarda anche “*L’Enciclopedia Militare*”, pubblicata da “Il Popolo d’Italia”.
- *“[1927-[MAE-US]- “Catholic Times”. Notizie tendenziose di giornali esteri]”. La stampa estera aveva pubblicato la notizia che un cappellano degli esploratori cattolici, Santo Scarpa, di Vittorio Veneto, era morto in seguito ad aggressione squadristica. Sull’avvenimento chiese chiarimenti Tommaso Tittoni, presidente del Senato e Giorgio Berlutti (della Libreria del Littorio), il quale s’interessò anche della sorte di don Primo Moiana, inviato al confino a Lauria.
- *“[1927-MAE-US- Mance negli alberghi e ristoranti]”.
- *“[1927-MAE-US- Articolo del “Manchester Guardian” sulla situazione in Alto Adige]”.
- *“[1927-[MAE-US]- “Daily News””.
- *“[1927-MAE-US- Allusioni di giornalisti inglesi sullo stato della stampa italiana]”.
- *“[1927-[MAE-US]- L’Italia ed il Fascismo, di don Sturzo”. Con dettagliata relazione al Capo del Governo, 3.2.1927.
- *“[1927-MAE-US- Fuga di Alberto Cianca; cooperazione italo-inglese in Cina; situazione economica italiana]”.
- *“[1927-MAE-US- Meanwhile, di H.G.Wells]”.
- *“[1927-MAE-US- Inghilterra e USA]”.
- *“[1927-MAE-US- Privilegi ecclesiastici e scolastici nel Dodecaneso]”.
- *“[1927-MAE-US- Mr. Lawrence Lyon; con elenco delle pubblicazioni che l’UPE poteva offrirgli; fra esse: la biografia di Mussolini, di Margherita Sarfatti]”.
- *“[1927-MAE-US- Sfida di Mussolini al capitalismo; sue posizioni bolsceviche]”.
- *“[1927-MAE-US- Voci di un conflitto italo-francese, circolate a Nairobi]”.
- *“[1927-MAE-US- Fuga di Alberto Cianca]”.
- *“[1927-MAE-US- Relazione di Luigi Villari al MAE-Gabinetto, trasmessa all’US: sue conferenze a Londra]”.
- *“[1927-MAE-US- Richiesta da parte del console Labia di un bollettino d’aggiornamento normativo]”.
- *“[1927-MAE-US- Intitolazione di una piazza a Matteotti nel quartiere operaio di Vienna; altre notizie stampa]”.
- *“[1927-MAE-US- Situazione della stampa nei paesi latini, dichiarazioni di Sir Charles Mendl, capo US dell’Ambasciata britannica a Parigi (capo dell’US del *Quai d’Orsay* era Jean Giraudoux)].¹⁴²⁸
- *“[1927-[MAE-US]- Agenzia European Press]”.
- *“[1927-MAE-US-L’Agenzia Letteraria A.P. Watt & Son di Londra offre i suoi servizi a Mussolini, che rifiuta]”.
- *“[1927-[MAE-US]- Giornale “Children’s Newspaper””.
- *“[1927-MAE-US- Guido Puccio (“La Tribuna”) segnala un articolo del “Daily Herald” secondo il quale sarebbe in corso una mobilitazione italiana sulla frontiera con la Francia]”.
- *“[1927-MAE-US- Abbonamenti a riviste inglesi]”.
- *“[1927-[MAE-US]- Riforma sindacale in Italia. Invio copie all’Ambasciata inglese]”.
- *“[1927-MAE-US- Corrispondenze di George Renwick]”.

¹⁴²⁸ Giraudoux fu commissario generale per le informazioni e la propaganda francese allo scoppio della guerra mondiale: il suo servizio, che aveva sede all’Hôtel Continental, includeva la censura, diretta da Martinaut-Deplat, ma non la radio: A. Fabre-Luce, *Un francese risponde (Giornale di Francia) 1939-1944*, Milano, 1948, p. 65. I giornalisti italiani trovavano in Paul Hazard un amichevole “italianisant”: V. Gorresio, *La vita ecc.*, cit. p. 166. Nel febbraio 1940 capo dell’US del Quai d’Orsay era Jean Paul-Boncour: Busta 598, Maffre, teleposta 0921, 9.2.1939, Amb. Parigi a MCP-SE.

- *“[1927-MAE-US- Articolo su Mussolini di Ramsay Macdonald M.P.]”.
- *“[1927-MAE-US- Nota Coolidge e commenti stampa]”.
- *“[1927-MAE-US- Intervista a Mussolini pubblicata da “Graphic”]”.
- *“[1927-MAE-US- D. R. Busi della Busi & Stephenson di Liverpool: segnala il mancato contrasto all’azione anti-italiana della stampa inglese]”.
- *“[1927-MAE-US- Articoli contrari al fascismo sulla stampa indiana; eventuali risposte]”.
- *“[1927-MAE-US- Proposta Coolidge; notizie anti-italiane del corrispondente a Lugano del “Daily Herald”; possibile azione di contrasto da parte di Luigi Villari]”.
- *“1927-MAE-US- “New Statesman””. Controversia fra la rivista e Luigi Villari, definito “*chief official propagandist agent of Fascism*”, con centro della sua attività presso l’Athenaeum Club londinese. Una lettera del Villari a Capasso Torre, Londra 17.3.1927, dà notizie circa il rapporto di Villari con il filo-fascista prof. Gardner, dell’Università di Londra.¹⁴²⁹
- *“1927-[MAE-US]- Attività dell’Y.M.C.A.”.
- *“[1927-MAE-US- Lettera di Capasso Torre ad Augusto Turati, Segretario generale del PNF, aprile 1927, per trasmettere rapporto dell’Amb. Londra sui commenti della stampa inglese quanto alla situazione politica italiana]”.
- *“[1927-MAE-US- Telegramma MAE-US (Grandi) ad Amb. Londra, 27.3.1927: si dichiara a Lord Burnham che l’Italia si opporrà a che la libertà di stampa formi oggetto di trattazione alla Conferenza di Ginevra; non è materia della quale debba occuparsi la Società delle Nazioni]”.
- *“[1927-MAE-US- Relazione di Luigi Villari al MAE-Gabinetto, 23.3.1927: sua conferenza a Londra.]”.
- *“1927-[MAE-US]- Articolo “British Journal of Photography””. Riguardava le restrizioni all’uso di apparecchi fotografici in Alto Adige. Copia del manifesto del Prefetto di Bolzano, 15.2.1927.

Busta 133

- *“1931-MAE-US- Gran Bretagna. I/29”. Fascicoli:
 - ““Evening Standard””;
 - ““Manchester Guardian””;
 - ““Daily Herald”, Ewer e Giovanni Giglio”;¹⁴³⁰
 - “Elezioni in Inghilterra”;
 - “Cose varie”; notizia della visita della principessa Maria di Savoia a Gandhi; articoli di Mussolini distribuiti dalla King Features Syndicate, New York; relazione di Luigi Villari quanto ad una sua conferenza; dichiarazioni di Mussolini su Bonaldo Stringher; colloquio dell’ambasciatore a Washington De Martino col segretario al Tesoro statunitense, Mellon; Mussolini chiede una copia del libro di [Henry] Bolton King, *Fascism in Italy* (pubblicato a Londra nel 1931, da Williams & Norgate; pubblicato in Italia sempre nel 1931 dalle Edizioni di Giustizia e Libertà; vedi anche Busta 377); disastro idrovolante Ely; massoneria italiana in Inghilterra, trasferimento non gradito alla massoneria inglese;
 - “[Discorso di Dino Grandi a Ginevra, settembre 1931]”;
 - “Docks and Harbour Authority”;
 - “Segnalazioni telegrafiche principali commenti stampa inglese”;
 - “Richiesta dati per un quotidiano di Dublino”;
 - “Matorni’s vineyard” di E. Phillips Oppenheim”;
 - “Sig.na Castellani e sig.ra McClure. Fotografie di S.E. il Capo del Governo”;
 - “Flotte di oggi e flotte di domani (Navies of to-day and to-morrow), di B. Acworth”.
 - “Impressioni di Roma, conferenza T.J. Byrne”;
 - “Terremoto Nuova Zelanda”;
 - “Discorso signora Snowden”;
 - “Lettere Ernesto Rossi. Traduzione inglese”;
 - “Situazione finanziaria in Inghilterra (Sterlina)”;
 - “con comunicazioni sulla situazione, inviate all’avv. Nichetti, dell’US, dalla Banca Commerciale Italiana (vedi Busta 142);
 - ““Harpers Magazine””;
 - “William Butler Yeats, radiotrasmissione all’EIAR della tragedia “La Poverella””;

¹⁴²⁹ Londra 12.5.1869-27.7.1935. Suo *Necrologio*, firmato da Piero Rebora, in “Pan”, a. III, n. 10, 1° 10.1935, p. 247.

¹⁴³⁰ G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 399, n. 4.

- “Rotary Club of Ceylan, discorso del console cav. M. Pansa”;
- “[1939-MCP-SE-*Hitler step by step*]. I/27/115”; opuscolo di cui si vieta l’ingresso in Italia; vedi anche Busta 137 e 257;
- “Lashmar Ernesto A.F.”;
- “Britannia and Eve”;
- “Modern housing”;
- “Greenidge W.C., conferenze sull’Italia”;
- “Stampa maltese. Il Hmara ecc. ecc.”;
- “Gandhi”;
- “”Daily News Bulletin””; organo della “Telegraphic Jewish Agency”, di Londra;
- “Boggis R.J.E.”;
- “Business publications, Fernand A. Marteau”;
- “The secrets of self”; opera di un poeta indiano tradotta dal prof. Nicholson: chiesto da Mussolini;
- “London General Press”;
- “Whyte, The political life and letters of Cavour 1848-1861”; vedi Busta 656;
- “Malta”;
- “Villari Luigi”; documentazione circa l’attività in Gran Bretagna di Luigi Villari, consigliere all’emigrazione di 2^a classe, addetto ad Amb. Londra; copie di lettere scambiate fra Pasquale Villari e Joseph Chamberlain, nel febbraio-marzo 1902, sulla questione della lingua a Malta;
- “”Week-end Review””.

Busta 134

- *“1932-MAE-US- “Young India”. I/27/13”.
- *“1932-MAE-US- Biblioteca di Malta, richiesta di pubblicazioni. I/27/15”.
- *“1932-MAE-US- “Italy-to-day”. I/27/31”.
- *“1932-MAE-US- “Irish Times”. I/27/32”.
- *“1932-MAE-US- “The Indian Review”. I/27/33”.
- *“1932-MAE-US- Richiesta pubblicazioni dal Regio Consolato a Bombay. I/27/35”.
- *“1932-MAE-US- Corrispondente di giornali sportivi a Malta (Magri). I/27/1”.
- *“1932-MAE-US- “Malta Chronicle”. I/27/38”.
- *“1932-MAE-US- “Motor”. I/27/39”.
- *“1932-MAE-US- “Bulletin of International News”. I/27/40”.
- *“1932-MAE-US- Tragic America-New York 1932. Liveright Horace. I/27/41”.
- *“1932-MAE-US- Pastorale Arcivescovo di Malta. I/27/42”.
- *“1932-MAE-US- “Midday views”. I/27/43”.
- *“1932-MAE-US- The royal mistress. I/27/43”.
- *“1932-MAE-US- Cosgrove L. D., richiesta fotografie. I/27/45”.
- *“1932-MAE-US- “Toronto Daily Star”. I/27/46”.
- *“1932-MAE-US- “Week-end review”. I/27/47”.
- *“[1933-MAE-US- Attività del Fascio di Glasgow in relazione alla stampa locale]. **Stampa I/27**”.
- *“1933-MAE-US- Institute of International Affairs. I/27/17 ”.
- *“1933-MAE-US- Near and Middle East Association. I/27/14”.
- *“1933-MAE-US- British Italian League. I/27/23”.
- *“1933-MAE-US- Pettoello-Grillo. I/27/22”. Il prof. Decio Pettoello insegnava italiano ed era antifascista; il prof. Ernesto Grillo, anche lui insegnante a Glasgow, era invece filogovernativo.
- *“1933-MAE-US- Italy in the making 1815-1846, Berkeley. I/27/25”.
- *“1933-MAE-US- “The Modern Review”. I/27/28”.
- *“1933-MAE-US- “Sunday Express”. I/27/32”.
- *“1933-MAE-US- Discorso di S.E Grandi al Rotary Club. I/27/31”.
- *“1933-MAE-US- “The East African Weekly Times”. I/27/30”.
- *“1933-MAE-US- Rapporti franco-inglesi. I/27/38”.
- *“1933-MAE-US- “The Post”, Pankhurst. I/27/40”.
- *“1933-MAE-US- Europe since the war. J. Hampton Jackson. I/27/42”.
- *“1933-MAE-US- Rapporti italo-britannici. I/27/41”.

- *“1933-MAE-US- Incontro Chamberlain – Jung. **I/27/44**”.
- *“1934-USCG-SE- Storia di Malta, prof. Leonardo Viviani. **I/27/116**”.
- *“1934-USCG-SE- Mostra della pubblicità di oggi e del domani. **I/27/44**”.
- *“1934-USCG-SE- Giornali per la cattedra Sliema di Malta. Soler E.G. **I/27/42**”.
- *“1934-USCG-SE- Gazzetta Paramount. **I/27/37**”.
- *“1934-USCG-SE- “Times Literary Supplement”. **I/27/35**”.
- *“1934-USCG-SE- Royal Institute of British Architects. Conferenze Guido Calza. **I/27/34**”.
- *“1934-USCG-SE- Lady Cynthia Mosley, asilo infantile. **I/27/33**”. **Vuoto**. Era la moglie di Sir Oswald Mosley. Morì nel 1934.
- *“1934-USCG-SE- Proiezioni di *films* italiani a Malta. **I/27/29**”.
- *“1934-USCG-SE- Fascismo in Olanda. **I/27/28**”.
- *“1934-USCG-SE- Mostra della miniatura e del libro antico italiano. **I/27/27**”.
- *“[1936-MSP-SE- “Weekly illustrated”]. **I/27/116**”.
- *“1936-MSP-SE- “Anglo Continental Newspapers”, agenzia, Ellis William. **Stampa I/27/65**”.
- *“1936-MSP-SE- “Free Press”. **Stampa I/27/61**”.
- *“1936-MSP-SE- “The National Review”. **Stampa I/27/63**”.
- *“1936-MSP-SE- Fair play for Italy, Hopkinson H.C. **Stampa I/27/10**”.
- *“1936-MSP-SE- Mussolini over Africa, di F.A. Ridley. **Stampa I/27/2**”.
- *“1936-MSP-SE- Campofalcone Leonardo (Hawksley). **Stampa I/27/93**”.
- *“1936-MSP-SE- “Town and country”. **Stampa I/27/91**”.
- *“1936-MSP-SE- “Italia libera”. **Stampa I/27/92**”.
- *“1936-MSP-SE- “Variety”. **Stampa I/27/75**”.
- *“1936-MSP-SE- “The Week”. **Stampa I/27/86**”.
- *“1936-MSP-SE- “Conference given” (colonnello Marbury Somerwell). **Stampa I/27/103**”.
- *“1936-MSP-SE- Autobiografia Tafari. **Stampa I/27/129**”.
- *“1936-MSP-SE- Rapporto ufficiale preliminare delle atrocità commesse nella Spagna meridionale nel luglio et agosto 1936 da forze comuniste del governo di Madrid. **Stampa I/27/122**”.

Busta 135

- *“[1937-MCP-SE- “Action”]. **Stampa I/27/18**”. Settimanale; organo della British Union of Fascists.
- *“1937-SSSSP-SE- Viaggio giornalisti inglesi in Italia. **Stampa I/27/23**”.
- *“1937-SSSSP-SE- “Edinburgh Evening News”. Generale George MacMunn. **Stampa I/27/37**”. Aveva accusato gli italiani di aver ucciso dei capi ribelli libici, precipitandoli da aeroplani.
- *“1937-MSP-SE- Guida di un viaggiatore da morte a vita. Menzies M.J. **Stampa I/27/44**”.
- *“1937-MSP-SE- Alla ricerca della verità in Russia. Citrine Walter. **Stampa I/27/47**”. Una copia di questo libro fu inviato a Tullio Cianetti, presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell’Industria, che lo aveva chiesto.
- *“1937-MSP-SE- “The Sunday Post”. **Stampa I/27/49**”.
- *“1937-MSP-SE- National Newspaper Services. **Stampa I/27/58**”. Quest’Agenzia chiese una smentita da parte del maresciallo Graziani delle atrocità avvenute in Abissinia.
- *“1937-MSP-SE- “The Calcutta Review”. **Stampa I/27/59**”.
- *“1937-MSP-SE- “New Statesman”. **Stampa I/27/60**”.
- *“1937-MSP-SE- Letters and essays on current imperial and international problems. Berriedale Arthur Keith. **Stampa I/27/61**”.
- *“1937-MSP-SE- Campagna anti-italiana stampa britannica. Sequestro. **Stampa I/27/61**”. Un appunto di Luigi Villari (11.5.1937) riporta il suggerimento di Harold E. Goad, direttore dell’Istituto Britannico di Firenze, di non vietare la vendita in Italia di “Times” e “Daily Telegraph”, proprio mentre turisti inglesi venivano in Italia per il Maggio Musicale fiorentino. Anche il dott. Filippo De Filippi, già compagno di esplorazioni del Duca degli Abruzzi, aveva manifestato a Luigi Villari la sua perplessità per il provvedimento.
- *“[maggio-luglio]1937-MSP-SE- Stampa irlandese. **I/27/71**”. Notizie su: Gallenga Stuart; Assicurazioni Generali; S. Cremona, segretario di William McClure US Amb. Gran Bretagna; barone Thierry, segretario Leg. Ungheria; “Petroleum Times”; Lina Notarbartolo e ammiraglio Giuseppe; “Indipendent Newspapers”, W. Lombard Murphy; Banca d’Italia, “Financial Times”; “Economist”; Louis B. Craven,

Joseph Radcliffe, Paul Cremona; Maria Senni, "Times" e "Morning Post"; guerra-stampa fra Italia e Gran Bretagna, richiamo giornalisti italiani; Interno DGPS-AGR-II-Senise a Prefetti ecc., 442/11101, 16.5.1937, divieto vendita giornali inglesi e distinzione fra quelli consentiti agli abbonati ed altri. **Fuori posto**: NNCC, notizie stampa (30 e 31.10.1938 e 2 e 3.11.1938); **I/54**, 3.6.1940, lettera d'accompagnamento di notizie relative stampa svizzera ed estera inviate da Emilio Colombi, corrispondente da Genova delle Corporazioni-DG Associazioni Professionali.

*"[1931- "Giornale Atlantico". Quotidiano in lingua inglese distribuito gratuitamente a bordo dei transatlantici del Lloyd Sabaud. NNCC". Numeri: 8, 11, 12, 14.11.1931.

*"[1934/1943- Carte varie]. NNCC. Cartella riusata: "MAE-US-Richter Alfred. 3/II/512". Contiene:

-**Stampa 3/9**-3.1.1934, MAE-US a Comunicazioni, Bankil (sic) Deuel Wallace, facilitazioni ferroviarie;
 -**Stampa 3/9**-13.2.1934, Amb. Washington a MAE, articolo di W. R. Deuel su "Chicago Daily News" (*Italy doubts exile will crash Balbo*), vedi anche Busta 536; su Wallace R. (e non "Bankil") Deuel vedi: Buste 242, 255, 257, 400, 480, 554, 656, 863. Le carte relative al Deuel sono tra le più disperse dell'archivio della SE;

-NNCC-febbraio-marzo 1937, intercettazioni da Mosca, in spagnolo, di Carmelo Rigano;

-NNCC-novembre 1937, intercettazioni da Parigi, di Rodionoff;

-NNCC-novembre 1937, intercettazioni da Zeesen, di Sterle;

-NNCC-febbraio 1937, intercettazioni in tedesco da Praga, di Meneghelli;

-NNCC-febbraio 1937, intercettazioni in inglese da Daventry, di Boschetto;

-NNCC-febbraio 1937, intercettazioni da Vienna, di Meneghelli;

-NNCC-febbraio 1937, intercettazioni da Belgrado, di Alessandro Vladovich;

-**Stampa I/27/2**-6.1.1937, Amb. Ankara a MAE-US, Accordo italo-jugoslavo, commenti favorevoli della stampa turca;

-**Stampa I/II**-18.9.1937, MCP-SE a MAE-Gabinetto, indisponibilità di traduttori dal lituano;

-NNCC-"Agenzia Stefani", *Servizio mondiale, radio circolare*, 22.1.1943;

*"[1937/1939]-**I/27**". Cartella riusata: "MCP-Gabinetto-Per S.E. il Ministro. Lasciapassare. comm. [Gabriele] Paresce", "Reparto Russia"; "Com.te Slocovich 5.T.5". Lo stato di alcuni documenti (talvolta recano l'impronta delle scarpe che, evidentemente, li hanno calpestati) mostrano che si tratta di carte, in larga misura, raccolte da terra ed infilate, forse, nella prima cartella disponibile. Contiene solo un foglio classificato **I/27** (telespresso 836, 15.3.1940, Cons. Gen. Glasgow a MAE/MCP/Amb. Londra, inoltre ritagli). Il resto è formato da carte NNCC:

-ritagli stampa inglese, francese, belga e statunitense, provenienti dal Servizio Segnalazioni della SE, attinenti argomento marittimo militare e civile (settembre e ottobre 1937);

-frammenti di documenti provenienti credo provenienti da SI (p. 1 di notizie stampa: "Lettera da Budapest", 12.9.1941; Molotof svolgeva una falsa politica ed è stato sostituito da Stalin);

-elenco delle riviste italiane politiche, economiche, culturali di maggiore importanza e relativi direttori; pubblicazioni di centri dove non si stampa un quotidiano o che abbiano la possibilità di migliorarsi; altri organi delle Federazioni fasciste; periodici cattolici o culturali d'ispirazione cattolica; periodici acattolici; giornali umoristici; periodici interessanti ma non in linea ("La Critica", di Croce; "Fede Nuova", di Adelaide Tondi; "Problemi del Lavoro", di Rinaldo Rigola; "Rivista di Storia Economica", di Luigi Einaudi);

-frammento (solo p. 2) di relazione SI, con notizia di elogio a Yvon de Begnac, direttore di "Popolo di Brescia";

-frammento di "Radiobollettino" n. 129, 9.5.XIX, p. 3;

-s.d., solo pagina finale di lettera personale di G. Rocco;

-appunti per il Ministro o per il Direttore generale (recensioni di libri, scritte da Fuscà o Anna Celli);

-carte provenienti dalla SI (**disposizioni**) telefoniche date ai giornali: novembre e dicembre 1938;

-1° 2.XIX, 22.5.1941, 5-26.XX);

-relazioni riassuntive dell'attività della SI - II: aprile e luglio 1937-XVI;

-PNF-Dizionario di politica-II Direttore a Gherardo Casini DGSI, s.d., invia allegate all'autore, perché le corregga, le bozze del suo articolo G. Casini, *Giornalismo* (15.12.1938);

-maggio 1942, recensioni di Fuscà per il Ministro o per il Direttore Generale della SI (M. Babits, *I figli della morte*, Garzanti, lettore Gino Valori; M. Begovic, *Giga Bariceva*, Mondadori, lettrice Violetta Kraljevich; C. Bontraeger Console 3^a Legione MAC, *Dal trattato di Versaglia al Patto Mussolini*, con

prefazione di Giorgio Pini, dattiloscritto; K. Brandi, *Die deutsche Reformation*, Einaudi, lettrice Anna Celli; P. Schulte, *Was der Seelsorger von nervösen Seelenleiden wissen muss*, Morcelliana, Brescia, lettrice Anna Celli; *Mémoires de la Margravie de Bareith*, Longanesi, lettrice A. Beniamino; B. Schulberg, *Why makes Sammy run?*, Editrice Film, lettrice M. de Sanna);

-Ufficio Russia, NP:

1937 dicembre

-4, manca - NP, commento al libro di A. Gide, *Ritorno dalla Russia*; con traduzione ms.;

-4, manca - N; commento al libro di Schlamm, direttore di "Weltbuehne Europaeische Hefte" sui recenti sviluppi del regime sovietico; traduzione ms.; vedi Busta 242 per il testo in russo;

-10, 11 - NP, *Perché combattiamo il comunismo*; altra copia in Busta 480;

-10, 15 - NP, *Le mercedi dell'operaio russo*; commento al libro di Schlamm, *La dittatura della menzogna*, Zurigo, 1937;

-13, manca - NPS; altra copia in Busta 656, solo 1° foglio;

-14, 16 - *Bilancio e insegnamenti del comunismo in Russia*; commento a: *Le bilan du communisme*; due versioni dattiloscritte, in italiano e traduzione ms.;

-26, manca - NPS;

1938 febbraio

-2, 3 - Pa/F, NP, *Qualche aspetto della vita dei lavoratori fascisti*. Solo p. 1; dattiloscritto;

1939

marzo

-11, manca - L, *Molotov ovvero della foga oratoria*;

aprile

-24, 25 - P, NP, con traduzione dattiloscritta;

-26, 26 - P, NP, con traduzione dattiloscritta, senza titolo;

maggio

-16, 16 - NP, *La scelta alle democrazie*;

giugno

-17, 17 - NP, F, *Tramonto delle egemonie*; traduzione ms., senza titolo;

agosto

-1°, 1° - NP, F, *Quello che una donna americana [Ruth Ricci] ha visto nell'Africa italiana*; con traduzione senza titolo ms.;

-2, 2 - NP, F, *Il solito allarmismo londinese*; con traduzione ms.; solo le prime 6 pagine;

-13, manca - *Rassegna politica settimanale*; con traduzione ms.;

settembre

-21, 21 - NP, F, *Quale scopo?* Con traduzione ms.;

-22, 22 - NP, F, *A che giova?*

-23, 23 - NP, F, *Ripetiamo*; con traduzione ms.;

-25, 25 - NP, F, *Direttiva maestra*;

1941 ottobre

-2.10, n. 1305 - F. Meyer. Traduzione in russo (*La radio inglese con le sue comunicazioni dal fronte orientale.....*). Pagine 2.

-2.10 - n. 1306 - F. Meyer. Traduzione in russo (*È ovvio che la pazienza del popolo inglese sta per finire.....*). Solo una pagina;

-3.10, n. 1316 - (*In "New York Times" appaiono sempre più spesso i discorsi tenuti da diversi rabbini nelle sinagoghe...*). Una pagina;

Senza data

-traduzione in russo di NPS; manoscritta; pagine 5; manca testo italiano;

-*Verso l'atto finale*; dattiloscritto, pagine 2;

-*"Continuano da ogni parte a fiorire commenti, scritti e discorsi sulla futura organizzazione economica europea del dopoguerra"*; dattiloscritto, pagine 6;

-*Il socialismo si sta costruendo*; ms., facciate 7; commento al libro di Niconas-Smorodin, *La deportazione sovietica*.

-Gruppo di 43 fogli (33 dattiloscritti e 10 mss.); appunti in russo, tratti da stampa sovietica ed emittenti radio dell'URSS (1940/1941); altri simili in Buste 346; 353, Gabinetto; 354.

Busta 136

*“[1931/1940]- Fonogrammi ritagli”. Contiene:

-**I/27, I/27/82**-1931, 1933, 1936 e gennaio/giugno 1940: corrispondenza con rappresentanze diplomatiche e consolari italiane in Gran Bretagna (Londra, Glasgow, Malta) ed Irlanda (Dublino); notizie su: Malta, lotta alla mafia; articolo di Mussolini su “Saturday Review”, 16.5.1931; Ottorino Respighi; linee di navigazione Cunard; Bernardino Nogara; incontro Mussolini-Litvinov (dicembre 1933); discorso di Eden alla Camera dei Comuni (Grazzi a Ciano, 6515/301, 31.7.1936, allegata copia di lettera di W. K. McClure a Grazzi, 30.7.1936. **Stampa I/27/108**; vedi Buste 137 e 413); rientro giornalisti inglesi dall'Italia;

-**I/25/1**-agosto-dicembre 1940: fonogrammi da Berlino-Cuturi (istruzioni date alla stampa tedesca, notizie varie dalla Germania: arresto in Turchia dei librai stambulini Kalis, tedesco, e Gregoretti, italiano); c'è copia “Corriere della Sera”, 25.8.1940 (D. Buzzati, *Le mogli a terra*; Gpr, *Scanderbeg Venezia e Napoli*; processo ai cambiavalute torinesi Mario Romita, Hans Widmer, Taverna; attività dei Servizi Aerei Speciali - SAS, comandati dal gen. Aurelio Liotta;¹⁴³¹ peripezie di cimeli, anche preziosi, degli Invalidi, tra i quali le armi di Napoleone, Parigi);

-**Stampa I/27/2**-telespresso 8489, 10.8.1937, Cons. Gen. Bastia a MAE ed altri: distensione dei rapporti italo-inglesi;

-**NNCC-4.3.1937**: intercettazioni da Barcellona CNTFAI, eseguite da Carmelo Rigano, della DG per i Servizi della Propaganda - Servizio Radio;

-**NNCC-Ufficio Russia**, pagine 4, 5 e 6 di testo in russo ms.;

-**NNCC**-copia dattiloscritta di articoli da “Lehen Is Seuua”, 18.12.1939 e “Berka”, 19.12.1939: discorso di Ciano sulla politica italiana.

*“1941-MCP-SE- Servizio stampa e “Stefani”. Gran Bretagna. **I/27/1**”. **Vuoto**.

*“1942-MCP-SE- “News Review”. **I/27/2**”. Inviata a Roma da Leg. Lisbona.

*“1942-MCP-SE- Official statements of war and peace aims. **I/27/3**”.

*“1942-MCP-SE- La distruzione di un'armata. La prima campagna di Libia. **I/27/5**”. Opuscolo edito dal War Office.

*“[1943-MCP-SE- Segnalazione telegrammi “Exchange Telegraph” dalla Legazione Lisbona”]. **I/27/6**. Segnalati da Leg. Lisbona.

*“1942-MCP-SE- “Free Europe”. **I/27/8**”. Copia dell'articolo: Jean Merlac, *Un centro di spionaggio* (16.1.1942). Si sarebbe formato, sostiene il giornalista, nella cittadina portoghese di Estoril. Vi avrebbe operato Eugenio Morreale, ex Console d'Italia a Baltimora,¹⁴³² rientrato allo scoppio del conflitto con gli USA, il quale avrebbe avuto un ruolo importante nelle operazioni di fiancheggiamento della *Heimwehr* austriaca (1934), cessione di armi all'Ungheria, costituzione del regime fascista in Croazia e relative operazioni terroristiche degli *ustascia*. Il Morreale sarebbe coadiuvato da Cesare Santoro, ex ufficiale italiano accusato di essere una spia al soldo dell'Austria, durante la Grande Guerra, poi, membro della *Reichswehr* nera e, infine, cooperatore del regime nazista. Il Santoro aveva anche fondato una casa editrice, specializzata in opuscoli di propaganda nazista contro Polonia, Cecoslovacchia e Francia. Vedi Busta 600.

*“1942-MCP-SE- Truth on the tragedy of France. Bois J. Elie. **I/27/9**”.

*“1942-MCP-SE- How strong is America? Barber Noel. **I/27/10**”.

*“1942-MCP-SE- From Tobruk to Smolensk. *Strategicus*. **I/27/11**”.

*“1942-MCP-SE- “Illustrated London News”. **I/27/14**”.

*“1942-MCP-SE- Total victory. King-Hall Stephan. **I/27/19**”.

*“1942-MCP-SE- Italia ieri, oggi, domani. Treves Paolo. **I/27/20**”. Figlio di Claudio Treves.¹⁴³³ Mussolini chiese una copia di questo libro (inviata dall'Amb. Stoccolma), ma dispose che non fosse tradotto.

¹⁴³¹ M. Civoli, SAS. *I Servizi Aerei Speciali della R. Aeronautica 1940-1943*, Roma, 2, 2014.

¹⁴³² Busta 758, AGIT, Cons. Baltimora-Morreale a MCP, telespresso 149, 17.1.1939; capo ufficio stampa della Leg. Vienna fu sostituito nel febbraio 1937 da D. M. Tuninetti (*La mia missione segreta in Austria 1937-1938*, Milano, 1946, p. 12).

¹⁴³³ 1908-1958. Lasciò l'Italia nel 1938 e si rifugiò in Gran Bretagna dove, dall'aprile 1940, divenne traduttore-annunciatore nella redazione italiana della BBC: ebbe una sua rubrica, “Sul fronte e dietro il fronte italiano”, molto seguita in Italia. Rientrò in Italia nel gennaio 1945 e nelle elezioni del 1946 fu eletto all'Assemblea Costituente per il Collegio Milano-Pavia e si occupò di politica estera. Si esprime a favore dell'accettazione del Trattato di Pace. Nel corso della discussione fu attaccato da Patrisi, deputato dell'Uomo Qualunque e direttore o proprietario del giornale “L'Orca d'Italia”, che lo accusò di essere poco patriottico come suo padre che il 12.7.1917 aveva detto “...il prossimo

Busta 137

*“1938-MSP-SE- Soviet geography (Mikhaylow N.). **I/27/4**”.

*“1938-MSP-SE- Universal Pictorial Press Agency. **I/27/5**”.

*“1938-MSP-SE- “Berka”. **I/27/6**”. Malta.

*”1938-MSP-SE- Iraq: study in political development. Ireland Philip Willard. **Stampa I/27/12**”.

*“1938-MSP-SE- “Home and Empire”. Messaggio Neville Chamberlain. **Stampa I/27/32**”.

*“1938-MSP-SE- The origin of russian communism. Berdyaev Nicolas. **Stampa I/27/29**”.

*“1938-MSP-SE- “Hispania”. **Stampa I/27/30**”. Periodico falangista che avrebbe dovuto essere pubblicato dalla British Union of Fascists.

*“1938-MSP-SE- Why keep them alive? De Kruffy Paul. **Stampa I/27/36**”.

*“1938-MSP-SE- Transito per l'Italia di giornali inglesi diretti a Malta. Day Alberto. **Stampa I/27/85**”.

*“1939-MCP-SE- Viaggio Chamberlain in Italia. **I/27/3**”. L'arrivo a Roma del premier Neville Chamberlain e del segretario di Stato per gli Affari Esteri Visconte Halifax avvenne l'11.1.1939. Gli ospiti furono ospitati a Villa Madama. La mattina del 13.1.1939 furono ricevuti in Vaticano. Lasciarono Roma il 14.1.1939. Nel sfasc. “Inviati speciali” noto il resoconto (14.1.1939) di una conversazione con Cecil Sprigge,¹⁴³⁴ del “Manchester Guardian”, specialista di cose italiane, il quale esprime il suo rammarico che l'Italia non avesse migliori rapporti con l'opposizione socialista inglese, la quale riconosceva al fascismo punti di contatto e d'intesa notevoli: “...*La natura rivoluzionaria del fascismo sul piano sociale è da molti studiata e compresa in seno al laburismo inglese molto di più che non lo sia nelle file del partito conservatore...*”. Lo Sprigge si lamentava anche che tutto ciò che scriveva il “Manchester Guardian” sull'Italia veniva male interpretato dai corrispondenti italiani di Londra, mentre in verità tale giornale pubblicava spesso articoli comprensivi nei confronti delle posizioni italiane. Vedi Buste 342, 591, 600, 643, 821.

*“1939-MCP-SE- Richieste giornali, riviste ecc. **I/27/1 bis**”.

*“[1939]- Discorsi del Duce e di Chamberlain al banchetto di Palazzo Venezia. **I/27/3**”. Oltre i testi a stampa dei brindisi sono stati archiviati in questo fascicolo carte relative ai giornalisti stranieri che vennero a Roma per assistere all'incontro Mussolini-Chamberlain. M. Pierre Laval ex presidente del Consiglio dei Ministri francese insistette con l'ambasciatore Guariglia perché Jules Sauerwein, di “Paris-Soir”, malvisto dalle autorità romane, potesse venire in Italia per l'occasione: “...*ha avuto promessa da lui che agirà nel modo più corretto nei nostri riguardi e col massimo spirito di pacificazione...*”(Guariglia a Rocco, Parigi 2.1.1939).

*“1939-MCP-SE- Rapporti del Negus durante la guerra. **I/27/95**”.

*“[1933-MAE-US- Situazione in India ed interesse per fascismo]. **NNCC**”. Insieme di carte composto da Cons. Gen. Calcutta (Gino Scarpa)¹⁴³⁵ a MAE-US, 19.4.1933, con allegati relativi al 47th Indian National Congress che si sarebbe tenuto il 30-31.3.1933 a Calcutta.

*“[1936/1942- Carte relative alla stampa inglese ed alla Gran Bretagna in genere]. **I/27**”. Noto lettera di W.K.McClure, Addetto stampa britannico a Roma, ad Emanuele Grazzi, 30.7.1936, che commenta una dichiarazione di Eden, pubblicata da “Times”, che, a parer suo fugava le interpretazioni che volevano il ministro inglese un fautore dei “blocchi” (altra copia in Busta 136; vedi anche Busta 413). Grazzi inviò la lettera in visione al ministro degli Affari Esteri Ciano il quale la restituì, dopo averla letta con interesse. Inoltre notizie sulla: legge sulla stampa in Sud Africa (novembre 1939) e Nuova Zelanda; disoccupazione in Gran Bretagna; movimento repubblicano (marzo 1940) e neutralità irlandese (dicembre 1940). Infine: dispacci relativi all'opera *Hitler step by step* (vedi Buste 133 e 257).

*” Due carte sciolte:

inverno non più in trincea...”, frase che sembrò aver facilitato Caporetto. Ne seguì un duello che il ministro Mario Scelba cercò, senza successo, d'impedire. Lo scontro ebbe luogo in una villa vicino Tivoli e si concluse senza feriti, perché il medico ritenne i due contendenti in condizioni fisiche non più normali. Si parlò di duello al “cardiopalmò”. Il fondo archivistico Treves è a Firenze, Istituto Storico Fondazione Filippo Turati.

¹⁴³⁴ A.C. Jemolo, *Anni di prova*, cit., p. 228. Interessante anche: C. Sprigge, *Benedetto Croce. Man and thinker*, New Haven, Yale University Press, 1952. Anche ASMAE, Segreteria Generale 1943-1958, Busta 6, 11.2, US 1945, Sylvia Sprigge. Nel luglio 1945 i coniugi Sprigge erano soci dell'Associazione Stampa Estera di Roma; il marito quale corrispondente della “Reuter”, la moglie Sylvia del “Manchester Guardian”: AUSSME, SIM, Div. 12 ^, Busta 330, fol. 299517, elenco dei soci del 2.7.1945. Uno scritto di Sylvia Sprigge sulla stampa italiana prima e dopo la seconda guerra in: ASMAE, Serie D, Busta 77, 1366, MAE, US “Rassegna stampa estera”, n. 41, 7.3.1953, S. Sprigge, *La stampa italiana*, da “Cahiers de l'Institut de la Presse”, anno I, n. 8.

¹⁴³⁵ G. Petracchi, *La Russia ecc.*, cit., p. 285, n. 22 e p. 314, n. 206.

- NNCC, lettera del senatore Balbino Giuliano a “Caro Amico” (Rocco?), s.d.: valutazione del libro di Vicerich, *Giuseppe Mazzini Der Prophet des neuen Italien*, anche per ottenerne prefazione;
- NNCC, disposizioni telefoniche date ai giornali il 25.5.1942-XX.

Busta 138

*“1928-MAE-US- Grecia. I/28”. Noto i sfasc.: “Giornale “Il Dodecaneso””; “Unione Giornalisti di Salonicco, invio pubblicazioni italiane”; “Libro generale Vittorio Dusmanis sulla guerra balcanica”, edito in Atene, 1928, l’autore era stato capo di SM Generale nella guerra del 1913, con lettera di Guerra - Comando Corpo di SM - Ufficio Storico - col. Giacchi a MAE, 880, 27.2.1928 (non dispone di ufficiale che conosca il greco moderno); “Le Progrès” di Salonicco; ripresa pubblicazioni di “La Voce d’Italia” di Salonicco, progetto di Levi-Tazartes; “Patris”, di Spiridione Spiros. Inoltre:

-nota all’US dell’Ufficio Albania (Lojacono), 10.12.1928, che chiede di invitare il “Corriere della Sera” a non sollevare più la questione dei cristiani ortodossi albanesi. Un suo articolo (*Note vaticane di Turchi*) e del tentativo di unirli a Roma. La notizia ha sollevato proteste sulla stampa greca;

-Telespresso n. 263845/C, MAE-Trattati a Leg. Belgrado, 10.12.1928, giornale “Politika”, pretesa alterazione trattato di Rapallo e convenzione italo-albanese (Patto di alleanza difensiva fra l’Italia e l’Albania).

*“1929- Ufficio italiano di corrispondenza giornalistica (Ceresole). Servizio “Stefani” dalla Grecia. I/28”. Il comm. Enrico Ceresole, segretario del Fascio Italiano di Atene, era anche il corrispondente di “Il Popolo d’Italia”, “Il Giornale d’Italia”, “La Tribuna”. Diverrà anche corrispondente da Atene della “Stefani Speciale”.

*“1929-MAE-US- Grecia. I/28”. Noto: corrispondenza fra Lando Ferretti e suo cugino Djalma Ricci, socio della Ricci & Braggiotti di Atene, il quale prospetta i termini della eventuale partecipazione di un gruppo italiano alla costruzione di quartieri per i profughi dalla Turchia; corrispondenza fra Ferretti e Giovanni Preziosi, direttore del “Mezzogiorno”,¹⁴³⁶ circa articoli di Vittorio Guerriero contenenti apprezzamenti sgradevoli circa l’ortodossia. Nel numero del 14.7.1929, nonostante le ammonizioni dell’US, il Guerriero (*Loggioni sul mondo*) scriveva ancora:”...*Nelle musiche sacre dell’ortodossia, si sente già l’Oriente, si vede già l’ombelico della bajadera, si odorano già i profumi dell’harem. L’Oriente ortodosso ha, nelle sue musiche sacre, un terribile difetto: orchestra involontariamente l’onnipotenza di Dio su dei ritmi di danza del ventre...*”.

*“1930/[1931]-MAE-US- Grecia. I/28”. Noto: nel sfasc. “Servizio stampa” la Circolare della Segreteria Generale dei Fasci all’Estero,¹⁴³⁷ riservatissima, 29.8.1929, n. 42, Notiziari radiotelegrafici e radiotelefonici. Orari e lunghezze d’onda delle trasmissioni radiotelegrafiche da Stazione RT San Paolo IDO, Stazione RT ItaloRadio IRB e da stazioni EIAR di Roma e Milano, servizio stampa a Cons. Salonicco, proposte console Luigi Maccotta (gennaio 1930). Noto: questione Capone; Alfredo Casella ad Atene; dichiarazioni di Venizelos durante la sua visita a Roma (“Stefani”, 8.1.1931); commemorazione assedio Missolongi e lapide italiana (ottobre 1930); necrologio F. Halbherr (“Messenger d’Athènes”, 3.8.1930); mire italiane su Corfù (“Eco Corfiota”, 3.7.1930); “Efimeris ton Valkanion”, corrispondente da Roma Edgardo Bensussan.

*“1932-MAE-US- “Elefteros Laos”. I/28/21”.

*“1932-MAE-US- Ferrovie elleniche. I/28/14”.

*“1932-MAE-US- “Politia”. I/28/20”.

*“1932-MAE-US- “Embros”. I/28/18”.

*“1932-MAE-US- Fotografie LUCE per Salonicco. I/28/7”.

*“1932-MAE-US- Varie. I/28 varie”. Questione del trasporto dei giornali italiani che si vorrebbe affidare alla Società Aerea Mediterranea SAM; Balbo (Aeronautica-Gabinetto a MAE-US, 7.10.1932) trova difficile insistere con la SAM la quale ha necessità di carico pagante ed ha rinunciato al trasporto dei giornali in Albania; cacciatorpediniere greci costruiti in Italia; Museo Criminologico di Roma, articolo di “Dicanica Cronica”, 4.4.1932; missione del ministro Balbino Giuliano ad Atene.

*“1933-MAE-US- “Hestia”. I/28/15”.

¹⁴³⁶ Sui rapporti fra Preziosi e l’on. Vincenzo Tecchio, di Napoli: ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, 1336.

¹⁴³⁷ Nel 1923 la Segreteria Generale si chiamava Ufficio Centrale dei Fasci Esteri e faceva parte della Segreteria Politica della Direzione del PNF; aveva sede a Piazza Colonna, 366; capo della Sezione Africa era Guido Sollazzo, poi vice segretario generale: Busta 312, 1923, Antifascisti in Tripolitania, PNF-Direzione-Ufficio Centrale dei Fasci Esteri a MAE, 8.4.1923.

- *“1933-MAE-US- “Libertà”. **I/28/24**”.
- *“1933-MAE-US- Pretesa occupazione italiana di isole greche. **I/28/19**”.
- *“1934-USCG-SE- *Films italiani in Grecia*. **I/28/82**”.
- *“1934-USCG-SE- IX Fiera Internazionale di Salonicco. **I/28/12** ”.
- *“1934-USCG-SE- “Athinaica Nea”. **I/28/18**”.
- *“1934-USCG-SE- Re Giorgio di Grecia. Viaggio nelle Indie. **I/28/22**”.
- *“1936-MSP-SE- “Ethniki Neolea”. Quotidiano dei giovani nazionalisti greci. **I/28/21**”.
- *“[1936- Giornale cipriota “Proini”, articolo “Gli italiani in Abissinia”]. **Stampa I/28/20**”.
- *“1936-MSP-SE- “Hestia” (C. Condikis). **Stampa I/28/19**”.
- *“1936-MSP-SE- “Drassis”. **Stampa I/28/18**”.
- *“1936-MSP-SE- Viaggio giornalisti greci in Italia (Venizelos). **Stampa I/28/12**”.
- *“[1937]-MSP-SE- Telegrammi. **I/28**”.
- *“1937-MSP-SE- Notizie tendenziose sul Principe ereditario di Grecia. **I/28**”.
- *“1937-MSP-SE- Legazione ellenica, richiesta leggi e regolamenti vari. **I/28**”.
- *“1937-USCG-SI- Organizzazione turistica italiana. Notizie richieste dalla Leg. di Grecia. **I/28**”.
- ***I/28**-[1936/1938- Stampa greca]. Note da Leg. Grecia a Roma (gennaio e febbraio 1937); telessprezzi da Leg. Atene-Boscarelli (19.11.1936/29.5.1937; visita Ismet Inonu ad Atene; traslazione salme dei Reali greci; incontro di Ciano con Russdi Aras); Cons. Gen. Salonicco-Zimolo (gennaio-maggio 1937 e ottobre 1937; prestito chiesto dall'Italia in Gran Bretagna di Lgs. 100 milioni); Cons. Patrasso (20.5 e 12.11.1937); Cons. Nicosia-Brigidi e Mantovani (11.1.1936; 11.12.1936; 22.3.1937 e 26.4.1937 stampa antitaliana a Cipro; 18.8.1937). **Fuori posto**:
- NNCC**, s.d., frammento (solo p. 3) di telegramma 6831 R, n. 554, firmato Bova Scoppa, probabilmente Leg. Bucarest;
- NNCC**, s.d., frammento da telesspresso (solo p. 2) da Leg. Budapest-Vinci;
- Stampa I/29/24**-Guido Rocco a Giovanni Scola Camerini¹⁴³⁸- Governatorato Generale Libia, 3.4.1937, ringraziamenti e invio della “Rassegna della Stampa Estera”, certo relativa alla visita di Mussolini del marzo 1937, per il governatore generale Balbo;
- Stampa I/27 cart.**, telegramma Interno-Bocchini a MSP, 69075, 560, maggio 1937, divieto introduzione giornali inglesi;
- NNCC**, fonogramma in arrivo 3902/442, 10.5.1937, Interno-DGPS-Bocchini a MSP, invio giornali inglesi da quantitativi sequestrati;
- NNCC, Ufficio Russia**, NP:
- 1937**
- °20.12, ? - NPS;
- °29.12, 31.12 - *Bilancio di fine anno*; con traduzione ms.;
- °30.12 - *Bilancio sociale dell'esperienza sovietica (L'operaio)*; con traduzione ms.;
- 1938**
- °16.8, 17.8 - B/L, *L'Armata rossa nel pensiero dell'alleato*.
- *”Fascicolo intestato MAE-Ufficio Storico. Contiene due telessprezzi:
- I/28 già Prop. I/30/1-n. 978**, Cons. Patrasso a MCP-Propaganda generale Uff. I, Mostra delle Colonie Estive;
- I/28 già Prop. I/30/1-n. 1042**, Cons. Patrasso a MCP-Propaganda generale-Uff. I, 7.7.1937, pretesa intervista a personalità italiana.

Busta 139

- *“1941-MCP-SE- Rivista “Vittoria”. **I/28/2**”.
- *“1941-MCP-SE- “Elefteron Vima”. **I/28/6**”.
- *“1941-MCP-SE- “Giovinezza”. **I/28/7**”.
- *“1941-MCP-SE- “Akropolis”. “Estia”. **I/28/8**”.
- *“1941-MCP-SE- “Vradyni”. **I/28/9**”.
- *“1941-MCP- Grecia. **I/28 p.g.**”. Contiene numeri di “Il Giornale di Roma”, pubblicato in Atene ed un sfasc. “Telegrammi”.

¹⁴³⁸ Diplomatico addetto al Gabinetto del Governatore generale della Libia, Balbo: A. Briganti, *Oltre le nubi il sereno*, Roma, 1988, p. 124.

*“1942-MCP- Grecia. **I/28**”. Copia del numero del 26.4.1942 della “Rassegna della stampa ateniese”, edito dalla R. Rappresentanza d’Italia per la Grecia.

*“1942-MCP-SE- “Typos”. Kraniotakis Nicolao. **I/28/2**”.

*“1942-MCP-SE- Abbonamenti. **I/28/1 bis**”.

Busta 140

*“1928- Visita giornalisti italiani alle Fiere Esposizioni di Firenze, Torino, Milano, Padova e Venezia. **I/29**”.

*“1927 -Evidenze. **NNCC**”. Carte varie. Noto: lettera di CINEF-Herman de Vries de Heekelingen a Capasso Torre, Losanna 9.11.1927, richiesta di documentazione; comunicato stampa dei Fasci Italiani all’Estero e nelle Colonie-Segreteria generale-US (Roma-Via Agostino Depretis, 86), (Isole Egee), inaugurazione del Fascio di Co; estratto da “Slovenec”, Lubiana 16.6.1929, *L’Italia, l’Ungheria e la Bulgaria* (vedi Busta 233).

*“[1928-MAE-US- Ordine di Malta]. **I/29**”. Fascicolo riusato “1926-MAE-US-5/III/40. Palestina. Comunisti”. Documenti relativi alla crociera-pellegrinaggio a Rodi (6-23.5.1928); lettera del Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, Galeazzo Thun Hohenstein, 7.2.1928, a Mussolini il quale ordinò che un funzionario dell’US del MAE (Vincenzo Cicconardi) fosse a disposizione della Presidenza dell’Associazione dei Cavalieri Italiani. Mussolini fu iscritto allo SMOM, nel 1923, quale Balì Gran Croce di onore e devozione.

*“1928- Crociera Cavalieri di Malta. **I/29**”.

*“1930-MAE-US- Discorso di S.E. Grandi alla Camera il 9 maggio [1930]. **I/29**”.

*“[1930- Lo Stato Mussoliniano]. **I/29**. Si tratta del volume edito da “La Rassegna Italiana” di Tomaso Sillani.

*“1930- Terremoto del Vulture. **I/29**”.

*“1930-MAE-US- Matrimonio p.ssa Giovanna. **I/29**”.

Busta 141

*“[giugno 1931]-MAE-US- [S. Sede]. **Stampa I/29 questioni Vaticano**”. Cartella riusata “1926-MAE-US-5/III/34 Messico Comunisti”. Contiene: fascicolo “Discussioni con la S. Sede circa l’Azione cattolica”; carte di vario argomento: smentita della visita del card. Pacelli al Re; conflitto S. Sede con governo lituano, allontanamentomons. Bartoloni; attività dei Cavalieri di Colombo, ing. Galeazzi; discorso di Pio XI, 20.6.1931. Un promemoria dell’11.6.1931 ha per oggetto la smentita di una visita del card. Pacelli al Re, a Villa Savoia, notizia largamente riportata dalla stampa francese Lettera di M. Morgagni a L. Ferretti, Milano, 3.6.1931, sulle negative conseguenze in Francia delle notizie provenienti da Roma e sunteggiate da Dalla Torre su “L’Osservatore Romano”: “...*L’impressione ottima lasciata dal Prestito è, a suo dire [dell’ambasciatore Manzoni] superata da quella che lasciano le notizie lanciate dalla Città del Vaticano e tendenti a produrre l’impressione che si tratti di una lotta antireligiosa piuttosto che di una competizione puramente politica...*”. Inoltre, c’è uno smilzo sfasc.: “Discussioni con la S. Sede circa l’Azione Cattolica”.

*“1931- Celebrazione 24 maggio 1931. **I/29**”.

*“1931-MAE-US- Messaggio radiofonico di S.E. Mussolini. Testo italiano. **I/29**”. Radiomessaggio al popolo americano.

*“1931- 21 aprile 1931. Cerimonie. **I/29**”.

*“[1931- Elenco dei corrispondenti stranieri da invitare alla rappresentazione del Planetario sul viaggio del Duce in Libia]. **I/29/24**”.¹⁴³⁹

*“1931- Thos. Cook & Son. **I/29**”.

*“1931- Decesso del comm. Igino Brocchi. **I/29**”. Con ritratto fotografico e molte notizie biografiche.

*“1931- Papini G. Recensione di Osterling Anders [in “Svenska Dagbladet”] sull’opera “Gog”. **I/29**”.

*“1931- Alvaro Corrado. Recensione delle sue opere da parte dello svedese Ane Randel. **I/29**”.

*“1931- Conferenza [Internazionale] del Grano. **I/29**”. Preparatoria della II Conferenza Mondiale del Grano, si tenne a Roma dal 26.3 al 2.4.1931, e fu organizzata dall’Istituto Internazionale d’Agricoltura.

¹⁴³⁹ Su questo viaggio in Libia: A. Valori, *Il fascista ecc.*, cit., p. 209; L. Federzoni, *Italia di ieri ecc.*, cit., p. 153.

Delegati italiani: Giacomo Acerbo, Edoardo Dino Alfieri, Bonifacio Ciancarelli. Il giorno dell'inaugurazione Mussolini tenne un discorso.

*"1931- Biseo Lorenzo. **I/29**".

*"1931- "Giornale del Friuli". **I/29**".

*"1931- Lettera di Sua Santità al Cardinale Vicario per il centenario del Concilio di Efeso. **I/29**".

*"1931- Riviera-Napoli Express. **I/29**".

*"1931- Capra Giuseppe. **I/29**". Il sac. Capra, professore dell'Università di Roma-Facoltà di Scienze Politiche, inviò un promemoria sulla propaganda italiana nelle repubbliche sudamericane.

*"1931- "420". **I/29**".

*"1931- "Ambrosiano". **I/29**". Aveva pubblicato una lettera del barone Alberto Lumbroso, in risposta ad altra del generale Porro, circa la sostituzione del generale Cadorna; riportava un telegramma di Sonnino a Diaz sul convegno di Rapallo.

*"1931- Senatore Tittoni. **I/29**". Condoglianze alla vedova, Bice Tittoni, per la sua morte.

*"1931- Tariffa doganale italiana. **I/29**".

*"1931- Trasmissioni parlate per la radiodiffusione (Servizio dell'EIAR). **I/29**". Comunicazioni - DGPT, aveva chiesto il benestare del MAE-US quanto ai nomi di chi era normalmente abilitato a parlare ai microfoni delle stazioni Radio; l'US replica di non aver veste per esprimersi in quanto nessuno era autorizzato a parlare in tema di politica estera. La risposta fu inviata anche alla SI dell'US. Il direttore generale Pession diverrà in seguito capo dell'Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione.

*"1931- Atto generale per il regolamento pacifico dei conflitti internazionali [26.9.1928]. **I/29**".

*"1931- Campagna economica anti-italiana. **I/29**".

*"1931- Mazzoni Giovanni. **I/29**". **Vuoto**.

*"1931- Bollettino "Veritas". **I/29**". Si tratta del bollettino settimanale della Difesa Sociale di Mons. Umberto Benigni; direttore responsabile: Pietro Mataloni. Contiene il n. 9, anno VIII, 28.2.1931.

*"1931- "Nuovo Cittadino". Protesta dell'Ambasciata inglese per il Pastore Pullen. **I/29**". Era accusato di propaganda protestante.

*"1931- Padre Venturini. **I/29**". Si tratta del p. Galileo Venturini S.J., quaresimalista della chiesa del Gesù. L'US ricevette ordine (da Mussolini?) di andarlo a sentire per sapere se trattava temi politici; ciò che non era.

*"1931- Mostra internazionale canina a Firenze. **I/29**".

*"1931- [Raffaele] Gorjux. [Direttore della] "Gazzetta del Mezzogiorno. **I/29**". Richiesta Circolo Stampa Bari".

*"1931- Senni contessa Mary. **I/29**". Auspica che Luigi Villari prosegua negli Stati Uniti il lavoro di propaganda avviato in Gran Bretagna.

*"1931- Scala Emilio. **I/29**".

*"1931- Celebrazione XII annuale fondazione Fasci. **I/29**".

*"1931- Discorso del Papa nella [sic] radio. **I/29**". Si tratta del discorso (16.2.1931, mattina) ai predicatori quaresimali.

*"1931- "L'Auto Italiana". **I/29**".

*"1931- Disgrazia aviatoria a Marina di Pisa (Maddalena-Cecconi). **I/29**".

*"1931- Morte del Duca di Genova [Tomaso Alberto Vittorio]. **I/29**".

Busta 142

*"[settembre-dicembre] 1931-MAE-US- Situazione finanziaria [italiana]. **I/29**". Sulla cartellina interna: "Situazione finanziaria quota stabilizzazione della lira". Notizie stampa sull'argomento. L'US si avvaleva delle quotazioni finanziarie che gli venivano comunicate dalla Banca Commerciale Italiana (vedi Busta 132). Noto un'intervista rilasciata da Ismail Sedky Pacha (presidente del Consiglio dei Ministri e ministro dell'Interno e delle Finanze), a "Al Ahram", ripresa da "La Réforme", di Alessandria, il 23.9.1931, dove si porta ad esempio di abile politica di salvataggio delle finanze di un paese quella messa in atto da Mussolini.

Busta 143

- *“1931- Prof. Giuseppe Tucci. Spedizione nel Tibet Occidentale. **I/29**”. Ebbe luogo nel 1930. Suocero (per secondo matrimonio con Giulia Nuvoloni) del prof. Tucci era l’avv. Luigi Nuvoloni (1860-1943; Roma-Via Tevere, 20).¹⁴⁴⁰
- *“1931- Relazioni. **I/29 S. Sede**”. Relazioni al Capo del Governo circa l’atteggiamento della stampa estera quanto ai rapporti italo-vaticani. Copia di queste relazioni a Mussolini era anche inviata all’Ufficio Affari con la S. Sede. **I/29** è la segnatura archivistica della S. Sede, oltre che dell’Italia: vedi Busta 727.
- *“1931- Morte di S.A.R. il Duca d’Aosta. **I/29**”.
- *“1931- Discorso di S.E. Grandi al Senato. 3 giugno 1931. **I/29**”.
- *“1931- Discorso di S.E. Mussolini a Ravenna. **I/29**”.
- *“1931- Ritardo telegrammi stampa internazionale per effetto censura. **I/29**”. La compagnia Italcable lamentò che la censura ritardava oltre modo il traffico con le Americhe e l’Europa occidentale e settentrionale (Comunicazioni-DGPT-Ispettorato traffico telegrafico e radiotelegrafico a MAE-USCG, s.d. ma ricevuta 6.7.1931). La clientela tendeva a non utilizzare Italcable, preferendo altre compagnie. L’apertura del traffico radiotelegrafico con l’estero dello Stato Città del Vaticano (già attivo quello Vaticano-Spagna) avrebbe potuto costituire un’ulteriore alternativa, con danno finanziario per un’azienda nazionale. A seguito di ciò Lando Ferretti, capo USCG, prese contatto con il contrammiraglio Pession e dispose che fossero bloccati (ed inviati all’US) solo i telegrammi il cui contenuto fosse da considerare per gravità e natura tale da danneggiare il Paese.
- *“1931- Canella. **I/29**”. Si tratta dello “smemorato” di Collegno.
- *“1931- Primo Centenario Consiglio di Stato. **I/29**”. Vedi Busta 644.
- *“1931- “Augustea”. La collaborazione coloniale fra Italia e Portogallo. Articolo di Michele Viterbo. **I/29**”.¹⁴⁴¹ Sul n. 10, dell’anno VII, 31.5.1931, della rivista diretta da Franco Ciarlantini, noto (p. 309) un bell’articolo di Mario Praz (già insegnante di italiano nelle Università di Liverpool e Manchester e, poi, ordinario di lingua e letteratura inglese dell’Università di Roma; nato a Roma 6.9.1896: N. Spano, *L’Università di Roma*, cit., p. 274).
- *“1931- Comm. Guido Daneo, necrologio. **I/29**”. Con notizie biografiche su questo diplomatico.
- *“1931- *Raid* aereo di S.E. Balbo sul Tibesti. **I/29**”. Questo volo creò problemi con Parigi.¹⁴⁴²
- *“1931- Presunto prestito francese all’Italia. **I/29**”.
- *“1931- Prestito Nazionale Italiano. **I/29**”.
- *“1931- Commemorazione virgiliana. **I/29**”.
- *“1931- Morte del capitano Monti. **I/29**”. Si allenava sul Garda per la Coppa Schneider.
- *“1931- I Congresso nazionale dell’alimentazione. Mantova 27 settembre-11 ottobre 1931. **I/29**”. **Vuoto**.
- *“1931- Unione delle fiere internazionali. **I/29**”.
- *“1931- “Corriere Mercantile” protesta del Console Generale dell’Uruguay. **I/29**”.
- *“1931- Esplosione [di bombe] in un vagone merci allo Scalo San Lorenzo. **I/29**”.
- *“1931- Moduli bilingui per spedizioni aeree. **I/29**”.
- *“1931- Prima quadriennale d’arte nazionale di Roma. Oppo Cipriano [Efisio].¹⁴⁴³ **I/29**”. La I Esposizione Quadriennale d’Arte Nazionale di Roma fu inaugurata il 3.1.1931 al Palazzo dell’Esposizione. Direttore ne fu il pittore Cipriano Efisio Oppo, ex combattente.
- *“1931- Ucelli Giulio. **I/29**”.
- *“1931- Brath Alfredo. Invio giornale “The Times”. **I/29**”.
- *“1931- Voci sulla situazione bancaria italiana. **I/29**”.
- *“1931- Rilievi da parte di stranieri e connazionali a pubblicazioni di scrittori italiani. **I/29**”.
- *“1931- [Umberto] Biscottini. “Giornale di politica e letteratura”. **I/29**”.
- *“1931- “Mattino di Napoli”. **I/29**”.
- *“1931- Insegne e vocaboli stranieri in Italia. **I/29**”. Con una lettera indirizzata al “Times” da Luigi Villari (Roma, 5.5.1931) per precisare che nelle vie di Roma apparivano molte scritte in inglese e che il termine “*regime*” non era di radice francese ma latina.
- * “1931- Lettera di S.S. il Pontefice all’Arcivescovo di Milano. **I/29**”. **Vuota**.

¹⁴⁴⁰ E. Garzilli, *L’esploratore del Duce ecc.*, cit., *passim* e v. II, p. 517. Il prof. Tucci si sposò tre volte: la prima con Rosa De Benedetto, da cui il suo unico figlio Ananda Maria; la seconda, annullato il primo, con Giulia Nuvoloni; la terza, avendo divorziato, con Francesca Bonardi.

¹⁴⁴¹ Giornalista e Podestà di Bari. Autore di alcuni volumi di memorie.

¹⁴⁴² R. Chiarvetto M. Soffiantini, *A sud del Tropico del Cancro*, Roma, 2022, p. 32, n. 15.

¹⁴⁴³ Roma 2.7.1890-10.1.1962; *Cipriano Efisio Oppo: pittura, disegno, scenografia*, a c. F. R. Morelli e V. Rivosecchi, Roma, 2015.

*“1931- Crociera mediterranea della “Lega Navale”. **I/29**”.

*“1931- Centenario Antoniano. **I/29**”.

*“1931- [Michele] Schirru, anarchico. Processo. **I/29**”. Notizie su: Carlo Del Re; processo Moulin; Giuseppe Polidori; reazioni stampa estera.

Busta 144

*“1931- Disarmo. **I/29 (disarmo)**”. Programma navale francese; annunciata conferenza sul disarmo.

*”[1931- Viaggio di Laval e Briand a Berlino e costituzione della commissione economica franco-germanica]. **Stampa I/25**”.

Busta 145

*“[1931- Raccolta articoli e discorsi di Mussolini. **Stampa I/29**]”.¹⁴⁴⁴ Cartella riusata: “1926-MAE-US-Montenegro, Comunisti. 5/III/37”. Pubblicati in:

-“Algemeen Handelsblad”, 20.4.1931, accordi economici internazionali;

-“Les Annales”, 1° 8.1931, “*Cri d’alarme. Les menaces de l’année 1932*”; fu lodato da Jacques Bainville (“Liberté”, 2.8.1931, *M. Mussolini et le bolchevisme*) e Gustave Le Bon (Bibliothèque de philosophie scientifique, dirigée par le dr. Gustave Le Bon a B. Mussolini, 6.8.1931) inviò a Mussolini una lettera di lode, nella quale sottolineava l’importanza delle influenze mistiche sui destini dell’umanità (**Allegato 4**);

-“Les Annales”, 15.10.1931, “*Je maintiendrai la lire*”;

-Discorso al popolo statunitense, 31.12.1930;

-Discorso di Ravenna, 2.8.1931;

-“Elefteron Vima”, 1° 7.1931, “*Le questioni d’Europa*”;

-“L’Excelsior”, 22.3.1931, “*Accord naval*”;

-“L’Excelsior”, 19.4.1931, “*Barrières internationales*”;

-“El Imparcial”, luglio 1931, “*Le barriere internazionali e l’Italia*”;

-“Je suis partout”, 15.8.1931, “*On demande une ère de paix*”;

-“Journal de Shanghai”, 27.8.1931, “*Un cri d’alarme de M. Mussolini*”;

-“Liberty”, 1° 8.1931, “*Church, State and sex*”. Vedi, *infra*, Busta 148, 1931, Cose varie;

-“Mexico”, a. I, n. 27, “*La Iglesia, el Estado y la familia*”;

-“Neue Freie Presse”, 22.2.1931, “*La via verso il disarmo*”;

-“Neue Freie Presse”, 14.6.1931, “*Das uneinige Europa*”;

-“Neue Freie Presse”, 12.7.1931; “*Fuer einen europaeischen Zehnjahrplan*”;

-“Neue Freie Presse”, 9.8.1931, “*Ein Zehnjahrplan des Friedens*”;

-“Neue Freie Presse”, 6.12.1931, “*Zusammenarbeit mit Amerika*”;

-“New York American”, 14.6.1931, situazione politica europea;

-“Orbe” (Avana), sett. 1931, articolo;

-“I Proia”, 8.10.1931, “*Dopo il ribasso della sterlina...*”;

-“Saturday Review”, 16.5.1931, “*The expansion of Italy*”;

-“Saturday Review”, 11.7.1931, “*Alternative for 1932*”;

-“O Seculo”, 21.6.1931, “*La posizione dell’Italia nella politica internazionale*”;

-“O Seculo”, 16.8.1931, “*Oggi più che mai la pace è indispensabile*”;

-“O Seculo”, 6.9.1931, “*O desemprego e as novas responsabilidades dos governos*”;

-“O Seculo”, 6.12.1931, “*A Italia e os Estados Unidos*”;

-“Sunday Despatch”, 16.8.1931, *Baby first says Mussolini*”;

-“Sunday Express”, 17.5.1931, “*Il futuro d’Europa*”;

-“Sunday Express”, 15.11.1931, “*The road to peace*”;

-“The Tribune Magazine”, 13.12.1931, “*Is Italy for war or peace?*”;

-“Voz”, 7.4.1931, “*Das ideais e dos factos*”.

*”[1931- Conflitto con la S. Sede]. **I/29**”. Carte sciolte; notizie stampa.

*“[1931- Conflitto con la S. Sede]. **I/29**”. Noto due promemoria del MAE-US per il Capo del Governo: 22.7.1931, l’US chiede istruzioni circa l’opportunità o meno di per la “Stefani” di associarsi alla proposta

¹⁴⁴⁴ Sulla sorte degli autografi di Mussolini, in particolare di quelli consegnati al genero Ciano il 16.11.1934: G. Fabre, *Uno sconosciuto articolo razzista di Mussolini (con una nota sui suoi autografi)*, in “Quaderni di Storia”, 65, gennaio/giugno 2007, p. 150.

di “Reuters” per un passo in Segreteria di Stato, al fine di ottenere in anticipo i documenti papali destinati ad essere diffusi attraverso la stampa; 23.7.1931, il giornalista Macartney (“Fortnightly Review”) vuole sapere quali siano gli accordi precedenti il Concordato quanto alla educazione della gioventù e quale il tenore dell’intesa che si stava per raggiungere, come ha scritto Arnaldo Mussolini (“Il Popolo d’Italia”) prima della pubblicazione dell’enciclica papale. Inoltre: telegramma n. 1551 R, Amb. Washington a MAE-US, 2.6.1931, reazioni di Thomas Lamont al conflitto con S. Sede, favorevoli allo stabilimento in Roma dei protestanti.

Busta 146

*“[1931/1932]-1/29/103- Manovre della flotta italiana. **I/29/103**”. **Fuori posto: Stampa I/29 accordo navale**, telesspresso Amb. Ankara a MAE-ELA, 1149/459, 10.5.1931, sull’accordo navale.

*“[1931]-MSP- Conflitto fascismo A[zione] C[attolica]. **I/29**”. Oltre a notizie stampa da tutto il mondo noto: una busta con telegrammi via Italcable (4 e 5.6.1931) di Valerio Pignatelli, del Gruppo Hearst, fermati ed inviati all’USCG; relazione dell’US (18.7.1931), su richiesta di Mussolini (nota di Rocco, 12.7.1931), redatta anche avvalendosi di documenti relativi al conflitto fra Vaticano e Spagna (1909) estratti dall’Archivio Storico di Palazzo Chigi (non rimasti in allegato, neppure in copia); tele-posta Amb. Parigi a MAE-US, 27.6 e 6.7.1931 su: conflitto fra Italia fascista e Vaticano, in relazione alla massoneria di Francia e laicità. Molta documentazione utile per ricostruire il testo degli interventi pontificii.

*“[1931- Conflitto con la S. Sede]. **Stampa I/29 Questione Vaticano**”. Documenti relativi alla censura esercitata sulle comunicazioni di corrispondenti in Italia della stampa estera (principe Valerio Pignatelli, mons. Enrico Pucci), pur se inviate tramite l’ufficio telegrafico dello Stato Città del Vaticano¹⁴⁴⁵ (MAE-US-Rocco, appunto per l’on. Ferretti, 30.5.1931; MAE-US, promemoria per il Capo del Governo, 5.6.1931: il principe Valerio Pignatelli è stato destituito dall’incarico di corrispondente del Gruppo Hearst per “...insufficienza in servizio...” e pretese irregolarità amministrative. Per tale ragione l’US non lo ha convocato per ammonirlo”). Appunto-relazione, firmata G[unhild]. Bergh, di colloquio con il sottosegretario, mons. Giuseppe Pizzardo (10.6.1931?).

*“[1931- Conflitto con la S. Sede]. **Stampa I/29 (Vaticano/S. Sede)**”. Noto: MAE-US, promemoria riservatissimo, 30.7.1931, il ritorno del card. Gasparri costituirebbe un elemento di moderazione; smentita ad una notizia diffusa da “Neue Zuericher Zeitung” (corrispondente : Hodel) circa una prossima visita di Mussolini in Vaticano; telesspresso Amb. Bruxelles a MAE, 30.7.1931, con articolo di L. Seurre, *Le fascisme et le Vatican. La Franc-Maçonnerie*, in “Soir”, s.d. ma ante 30.7.1931, con notizie sui rapporti fra massoneria e Mussolini ed ipotesi del giornalista circa il ruolo della Loggia di Piazza del Gesù nel conflitto con la S. Sede; tele-posta Amb. Parigi a MAE-US, 21.7.1931, con all. articoli fra i quali quello di Augustin Hamon (israelita massone), *Papisme et fascisme*, in “Volonté”, 19.7.1931. Hamon vedeva nel conflitto fra Vaticano e fascismo una lotta per assicurarsi il dominio dell’autocrazia. E fra i due contendenti Hamon auspicava la vittoria del fascismo.

*“1931-MAE-US- Messaggio radiofonico di S.E. Mussolini [al popolo americano. 31.12.1931]. Testo inglese. **I/29**”. Contiene anche il testo dell’intervista accordata a Ward Price per il “Daily Mail” (dicembre 1930), approvato, sopprimendo quanto si riferisce alla Francia. Vedi anche il testo italiano *infra* Busta 147, 1931, Raccolta articoli di Mussolini.

Busta 147

*“[1931]- [1] Accordo navale. [2] Paneuropa. [3] Conferenza disarmo. **I/29**”. Le parti [1 e 2] comprendono cinque fascicoli dove la documentazione è ripartita per mesi (gennaio-maggio 1931) ed altri

¹⁴⁴⁵ Diretto dal rag. Guido Marchetti, capo reparto Telegrafi e Telefoni della Direzione generale dei servizi economico del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, proveniente dall’Amministrazione italiana delle Poste e Telegrafie imparentato con la famiglia Romanini (noti commercianti romani di oggetti liturgici, con negozio a Via di Tor Millina). Vale la pena ricordare che la Legge sulle Guarentigie, 13.5.1871, art. 12, dava facoltà al Sommo Pontefice di stabilire nel Vaticano uffici di posta e telegrafo serviti da impiegati di sua scelta. L’ufficio postale pontificio poteva corrispondere direttamente in pacco chiuso cogli uffici postali di cambio delle estere amministrazioni o rimettere le proprie corrispondenze agli uffici italiani. I corrieri spediti in nome del Sommo Pontefice erano pareggiati nel regno ai corrieri di Gabinetto dei Governi esteri. I telegrammi trasmessi dall’ufficio telegrafico pontificio era collegato colla rete telegrafica del regno e i telegrammi trasmessi dal detto ufficio, o firmati d’ordine suo e muniti del bollo della Santa Sede, con la qualifica autenticata di *pontifici*, o firmati d’ordine del Sommo Pontefice e muniti del bollo della Santa Sede, presentati a qualunque ufficio telegrafico del Regno, sarebbero stati ricevuti e spediti con le prerogative stabilite pei telegrammi di Stato. Evidente che la riservatezza del testo dei telegrammi imponeva l’uso della cifra.

due sono intitolati: “Varie, Accordo navale” (in questo dattiloscritto del discorso alla Camera di Dino Grandi, con correzioni autografe di grande interesse, 15.3.1931)¹⁴⁴⁶ e “Disarmo”.

Nel fascicolo [2] notizie circa la partecipazione (sostenuta da Italia, Germania e Grecia) della Turchia e dell’U.R.S.S. alla Commissione di studio per l’Unione Europea, a Parigi.

Busta 148

*“1931- [Fascicoli tutti categoria I/29]”.

- “Federazione Internazionale della stampa cinematografica”;
- “Escursione Cirenaica e Tripolitania giornalisti italiani e stranieri”;
- “”Problemi siciliani”, direttore avv. Filippo Lo Vetere”;
- “”Scena Illustrata”, direttore E. Pollazzi”;
- “Commenti stampa per le grandi manovre aeree alla Spezia, Firenze, Milano”;
- “Biennale di Venezia”;
- “Ferrario, protesta contro agenzie di viaggi americane”;
- Commemorazione di Andrea Mantegna, discorso di S.E. Balbino Giuliano”;
- “”Barometro economico”, comm. dott. Giorgio Colombo”;
- “Circuito aereo nazionale di propaganda agricola e commerciale”;
- “Giro turistico d’Italia, organizzato dalla Confederazione Nazionale Fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna”;
- “Controversia fra l’Ordine Sovrano Militare di Malta e S. Sepolcro”. C’è il decreto della S. Congregazione del Cerimoniale, 5.8.1931, prefetto il cardinale J. Granito Pignatelli di Belmonte, segretario S.E. mons. Beniamino Nardone, nel testo latino e italiano;
- “Paglierini Guido”;
- “Viaggi all’estero delle navi scuola italiane”;
- “[Domenico] Bovone, antifascista, esplosione nella sua abitazione”;
- “Il fascismo e la ricerca della felicità collettiva, di Oscar Di Giamberardino”;
- “Viaggi popolari in Italia, commenti stampa estera”;
- “”Raetia”, nuova rivista edita a Milano”;
- “Amministrazione Speciale Vaticana [*recte* Amministrazione Speciale della S. Sede]”, direttore: comm. Bernardino Nogara”. Contiene un bollettino informativo “confidenziale”, non firmato e senza data, del genere di quelli che si trovano in ASMAE, Benigni. L’informatore sostiene che Nogara, persona onesta, sia però legato alla Banca Commerciale Italiana e per tale motivo avrebbe acquistato azioni di aziende industriali delle quali la Commerciale si voleva liberare;
- “Opuscoli di propaganda comunista”;
- “”Oggi e Domani””. Direttore: Mario Carli;
- “Celebrazione cinquantenario R. Accademia Navale”;
- “Commissariato del Turismo, suoi rapporti con la stampa”. Primo commissario fu Fulvio Suvich; una lettera di questi a Ferretti, 13.4.1931, descrive i rapporti con la stampa estera;
- “Spada di Alfedena”;
- “Palermi Raoul W. e fratello”;
- “Celebrazioni genetliaco S.M. il Re”;
- “Banca Commerciale, provvisoria II cartella”; vuota;
- “”La Penna dei Ragazzi””;
- “Associazione culturale italo-polacca”;
- “Poinelli Alfredo. Moto crociera Roma-Shanghai”. Il ten. Poinelli, futurista, prevedeva di partire il 21.4.1932;
- “Cose varie”. Noto:- lettera dagli Stati Uniti a Mussolini (28.9.1931) di un sostenitore del controllo delle nascite, a commento dell’articolo “*Church, State and sex*” (vedi Busta 145);- appunto, 14.4.1931: il Consigliere della Nunziatura prega evitare che la stampa dia notizia del furto avvenuto ai primi di gennaio, in casa di mons. Borgongini Duca, in Vaticano, nell’ex palazzo delle Suore di S. Carlo, a Santa Marta. L’indiziato era tale Rodolfo Marazzi, se ne occupò il Promotore di Giustizia del Tribunale vaticano di Prima Istanza (“Tevere”, 13.4.1931);- Elenco dei Ministri e sottosegretari dal 1922 a oggi;-

¹⁴⁴⁶ Vedi “Bollettino del MAE”, 1931, p. 7.

nuovo porto di Roma a Fiumicino, discorso del Capo del Governo circa il Piano regolatore di Roma; Italia e Germania dopo la Conferenza di Londra; lettera di Ferretti a Nello Quilici, 29.7.1931, in relazione alla traduzione di una dichiarazione fatta dopo Caporetto dall'ambasciatore Cambon ("Corriere Padano", 28.6.1931);- situazione in Cirenaica;

-“Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Resoconti sedute e discorsi”;

-“Marc’Aurelio”. Contiene i numeri 67 e 69 dell’anno I, sequestrati;

-“F.O.T.O. - V.E.D.O. Roma”;

-“Prof. Gino Bottiglioni,¹⁴⁴⁷ Atlante etnografico-linguistico della Corsica”; vedi Busta 538;

-“Celebrazione all’estero della Marcia su Roma e della Vittoria”;

-“Presunto attentato S.A.R. Principe di Piemonte”;

-“Progetto di S.E. De Michelis per la diffusione di articoli di scrittori italiani su giornali nazionale che si stampano all’estero”;

-“Rapporti commerciali italo-francesi”;

-“Conversazioni commerciali italo-germaniche”;

-““Il Telegrafo”, edito a Livorno”;

-“Designazione di case editrici”. Con molti dati circa i criteri di valutazione di case editrici estere (Francia, Gran Bretagna, Germania) da parte dell’USCG;

-““L’attività nazionale”, casa editrice; reclamo del Pera Palace Hôtel di Istanbul”. **Vuoto**;

-“Scuola di giornalismo”;

-““La Nuova Italia Musicale”. Irving Schwerke”;

-“Crociera atlantica Roma-New York”;

-“Istituto Mobiliare Italiano”;

-“Museo Criminale di Roma”.

Busta 149

Tutti segnati categoria I/29.

*“1931- Senatore Antonio Salandra, decesso”. Nato a Troja (Foggia) 13.8.1853; morto in Roma 10.12.1931. Con *obituary* apparso su “Times”, 10.12.1931.

*“[1931- Decesso di Arnaldo Mussolini]. Il fratello di Benito Mussolini morì in Milano il 21.12.1931.

*“1931- Visita S.E. Mussolini a Napoli”.

*“[1930/1931- Crociera in America del Sud]”.

*“1931- Disarmo. Il cartella”.

*“1931- Valabrega Cesare”.

*“1931- IV Fiera Internazionale del Libro in Firenze”.

*“1931- Teatro La Scala di Milano”.

*“[1930/]1931- “Economia nazionale”, Bianco Secondo”. Compilazione di un numero sull’economia sovietica.

*“1931- Incidente maestro Toscanini”. Ebbe luogo a Bologna e fu seguito dalla rinuncia del Maestro a dirigere in Italia finché fosse durato il regime fascista. Su Toscanini vedi Buste 255, 345, 543, 555, 656.

*“1931- Dimissioni [7.12.1931] S.E. Giuriati, nomina a Segretario del PNF dell’on. A. Starace”. Si scrisse che Giuriati sarebbe stato responsabile delle violenze contro i circoli cattolici ed il suo allontanamento fosse stato chiesto dalla S. Sede. L’USCG smentì. In fascicolo, cenni biografici su Starace.

*“1931- Manifesti sovversivi lanciati su Roma da un aeroplano”. Si tratta dell’impresa di Lauro De Bosis, poi disperso in mare (suo busto al Gianicolo, vicino al Faro degli Italiani di Argentina). Notizie su Grace Upham Bigelow; Bassanesi.

*“1931- Smobilitazione titoli industriali da parte della Banca Commerciale”. I titoli furono girati al Consorzio Mobiliare Finanziario e, successivamente, alla SFI (poi IRI): “Journée Industrielle”, 11.11.1931. Per “Telegraaf” (11.11.1931) questa operazione massiccia verso il capitalismo di Stato e che colpiva una banca che aveva troppo investito in titoli industriali, anche in ottemperanza a sollecitazioni del governo, manifestava anche l’animosità del governo stesso verso Toeplitz e la sua posizione contraria a quota 90. In quest’articolo piccolo prospetto delle quotazioni al 31.12.1929 e al novembre 1931 dei

¹⁴⁴⁷ Collaboratore dell’Ufficio Razza del MCP: ACS, MCP, Gabinetto I, 151, 11-17, Bottiglioni.

principali titoli controllati dalla Commerciale; fra essi quello Monte Amiata (valore nominale 50) passato da 255 a 125.

*“1931- Circolazione stradale in Italia”.

Busta 150

*“[1932- Conferenza disarmo]. **I/29/5**”. Fascicolo riusato: “1926-MAE-US. Cecoslovacchia. Comunisti 5/III/10.”.

*“[1932]- Viaggio Stimson a Ginevra [per Conferenza Disarmo]. **I/29/5**”.

*“1932- [Bilancio dello Stato italiano e situazione finanziaria]. **I/29/6**”. Appunti sulla situazione finanziaria (gennaio-dicembre 1932); articolo del “Manchester Guardian”, 27.5.1932, sulla questione dell’oro depositato dall’Italia presso la Bank of England a garanzia dei debiti di guerra (Lst. 22 milioni; 1915-1916), la cui restituzione al depositante era stata concordata con il *War Debts Agreement*, del 27.1.1926 e sarebbe dovuta avvenire nel periodo 1928-1987 [sic]. Ora si trattava di far fronte alle perdite provocate dalla svalutazione della sterlina. C’è copia di “Affaires Etrangères. Recueil Sirey”, 25.3.1932, dove (p.140-141) articolo: *L’économie fasciste*.

Busta 151

*“1932- Discorso del Capo del Governo a Milano [25.10.1932]. **I/29/125**”.

*“1932- Articolo del “Times” sul Decennale [aggiunto da altra mano:] di Carlo Rosselli? **I/29/125**”. Carlo L’articolo su “Times”, 18.10.1932, era firmato da Macartney, corrispondente a Roma; il commento editoriale era di Kennedy. Rosselli scrisse una lettera al “Times”, pubblicata il 17.12.1932; gli ribatté Francesco Gasparini, corrispondente a Londra del “Corriere della Sera” (5.1.1933).

*“[1932]- Stampa [sul Decennale]. **I/29/125**”.

*“1932- [Stampa sul Decennale]. **I/29/125**”.

*“1932- Decennale. Commenti discorso S.E. Capo del Governo del 16/X/X in Roma. **I/29/125**”. Riguarda anche il discorso di Torino.

*“1932- Inaugurazione Foro Mussolini, 4/XI/XI. **I/29/125**”. Articolo *Il Foro Mussolini*, in: “Svenska Dagbladet”, 12.12.1932: sotto la base del Monolite fu collocata una pergamena “...che racconta la storia di Mussolini e delle sue opere e il nascere del Foro Mussolini come dono alla gioventù italiana...”. Più dettagliato l’articolo di A. Dehio, *Das Mussolini-Forum*, in “Deutsche Allgemeine Zeitung”, 1°.1.1933, dove “...In das Marmorpostament des Mussolini-Obeliskens ist eine Höhlung eingemeißelt worden, in der eine Zinkkassette mit dem “Codex des Mussolini-Forums” verborgen worden ist. Dieser Codex besteht aus 15 grossen Pergamentblättern, die mit Antiquaschrift und feinsten Miniaturen bedeckt sind. Der Text erzählt in lateinischer Sprache die Geschehnisse in Italien seit dem Weltkriege, verherrlicht das Genie und die Grosstaten Mussolinis, berichtet von der Gruendung des Nationalverbands Balilla zur Erziehung der faschistischen Jugend und von der Errichtung des Mussolini-Forums, und des Obeliskens. Er klingt in die Worte “in perpetuo” aus.”. La pergamena potrebbe essere stata miniata dallo studio di Nestore Leoni. Ora due giovani ricercatori (Bettina Reitz-Joosse e Hans Lamers) asseriscono di averne scoperto l’esistenza e di averne ricostruito il testo: “Il Corriere della Sera”, 1°.9.2016, p. 22; H. Lamers B. Reiz-Joosse, *The Codex Fori Mussolini*, Londra, 2016 (sarebbe stato miniato da Enrico Brignoli, dello Studio di Nestore Leoni).

*“1932- Liberazione delle “Stefani” relative alla celebrazione del Decennale della Rivoluzione fascista. **I/29/125**”.

*“1932- Radio messaggio S.E. Marconi. **I/29/125**”. Marconi era Presidente della Reale Accademia d’Italia.

*“1932- Delegazione Fed. Ass. Nazionalisti Ungheresi al Decennale Fascista. **I/29/125**”.

*“1932- Amnistia e condono. **Stampa I/29/125**”. Noto: “La Libertà. Giornale della Concentrazione antifascista”, anno VI, n. 42 e 45.

Busta 152

*“1932- Decennale della Rivoluzione fascista (commenti stampa). **I/29/125**”.

*“1932- Articolo sul Decennale di M.M.H.H. Macartney nella “Fortnightly Review. **I/29/125**”. Articolo Decennale di Sir Charles Petrie nella “Empire Review”.

*“1932- Discorso di S.E. il Capo del Governo a Torino, 23 ottobre 1932-X. **I/29/125**”.

*“1932- Cerimonie, inviti ecc., per celebrazione Decennale Rivoluzione fascista. **I/29/125**”. Noto: “Partito Nazionale Fascista-Foglio d’Ordini”, n. 95, 96, 97.

Busta 153

*“1932- MAE-US-Bilancio degli Esteri [esercizio 1932-1933]. **I/29/75**”. Maggio 1932.

*“1932- MAE-US-Conferenza per la riduzione e la limitazione degli armamenti. **I/29/5**”. Con quattro sfasc.:

-“Conferenza disarmo”;

-“Disposizioni tecniche Conferenza generale del disarmo”;

-“Articoli colonnello Rovere per le “Forze Armate””; il t.col. Enrico Rovere prestava servizio al Gabinetto della Guerra (vedi anche Busta 251, 1932-MAE-US, Giornali-articoli ecc.);

-“Commenti al discorso di S.E. Grandi”.

*“[1934-1941- Discorso del Capo del Governo all’Assemblea quinquennale [del Regime, marzo 1934]. **I/29**”. **Fuori posto**: NNCC, **I/29/2**, 1941: tre lettere dell’Interno-DGPS-Div. Polizia Politica a MAE-Gabinetto e MCP-Gabinetto con copie di lettere in partenza da Istanbul (10 e 12.1.1941) e Bucarest (13.1.1941), intercettate (interessante una lettera della Socony-Vacuum Oil Company-Levant Division all’Export Department newyorchese della stessa società, con dati circa gli approvvigionamenti petroliferi destinati alla Turchia); Revisione delle corrispondenze dei giornalisti stranieri (31.12.1940/9.4.1941, serie non completa).

*“1934-USCG-SE- Corporativismo. **I/29/3**”. Noto: copia delle bozze di stampa di: *Confederazione Generale Fascista dell’Industria Italiana. Year XII*, probabilmente tradotto in inglese da Olivia Rossetti Agresti, poi pubblicato come: *Fascist Era-Year XII*.

Busta 154

*“[1931/]1932-MAE-US- S. Sede. **I/29/7**”. Visita di Mussolini a Pio XI, 11.2.1932 (articolo su “The Whitehall Gazette and St. James Review”, gennaio-febbraio 1932, p. 16); attentato nella Basilica di S. Pietro (12.2.1932); progetto di costituzione di una compagnia aerea vaticana, con aerei da acquistare in Germania (Cons. Gen. Stoccarda a MAE, 14.10.1932);¹⁴⁴⁸ scritto anonimo (*Collegio Pio IX*) anti-Pio XI, s.d. ma 12.4.1932, inviato in visione dal MAE-US all’Ufficio Affari con la S. Sede; trasmissione radiofonica pasquale dalla Città del Vaticano verso il Nord America danneggiata dall’errore di un tecnico EIAR addetto alla Stazione di Prato Smeraldo; bollettino informativo “*dal noto informatore vaticano*”, 21.3.1932, con notizie circa l’atteggiamento verso l’Italia fascista della Segreteria di Stato (Pizzardo, Ottaviani) e della Corte pontificia (tra gli antifascisti: Confalonieri, Venini, Migone, amici dell’on. Longinotti, quasi tutta la redazione di “L’Osservatore Romano” e, specialmente, Boehm,¹⁴⁴⁹ Manara, Strappati, Baldelli; filo-fascisti: Nogara, Quadrani, Caccia Dominioni,¹⁴⁵⁰ Callori di Vignale, Arborio Mella di S. Elia), atteggiamento della Chiesa contrario ai nazionalismi francese e tedesco; testo a stampa (Typis Polyglottis Vaticanis) della *Lettera enciclica di Sua Santità Pio XI per l’“Azione Cattolica”*, 29.6.1931. Inoltre tre sfasc.:

-“Vercesi Ernesto, “Tre Segretari di Stato”;

-“Servizio fototelegrafico tra Vaticano e Germania”; con *nulla osta* di Mussolini, s.d. ma dicembre 1931;

-“Visita di S.E. Mussolini al Pontefice”;

-“Varie”.

* “1932-MAE-US- Morte di Arnaldo Mussolini. **I/29/3**”. Corrispondenza di mons. Enrico Pucci, *Will of Arnaldo [sic] Mussolini reveals profound religious feelings of renowned editor*, in: “National Catholic Welfare Conference”, 2.8.1932, p. 6, che dimostra una notevole conoscenza degli atti di ultima volontà di Arnaldo Mussolini. Si rilevano i dati biografici: Alessandro Mussolini, nato a Predappio l’11.11.1854; Arnaldo, anche lui nato a Predappio, l’11.1.1885.

*“1932-MAE-US- “Villafranca”, dramma di Forzano. **I/29/1**”.

*“1932-MAE-US- “Rugantino”, trisettimanale umoristico di Roma. **I/29/2**”.

*“[1931/]1932-MAE-US- Conferenza disarmo. **I/29/5**”. Alcuni sfasc.:

¹⁴⁴⁸ Nel dopoguerra il progetto fu variamente riproposto (Antonio Lefebvre d’Ovidio, articolo in “Rivista del Diritto della Navigazione”; ACS, Archivio Luigi Mancini, Busta 2, sf. 2).

¹⁴⁴⁹ Redattore capo di “L’Osservatore Romano”; suo segretario era Virgilio Scattolini, informatore della polizia: *Canali*, p. 533.

¹⁴⁵⁰ Forse il cardinale Camillo?

- “1932, Disarmo, progetto francese”;
 - “1932, Lavori preparatori per la Conferenza”; noto un autografo di Crispolto Crispolti, direttore del “Messaggero” (a Rocco, 21.1.1932);
 - “Discorso al Senato (3.6.1931) ed alla Camera di S.E. Grandi”; testi a stampa;
 - “1931, Visita di Bruening e Curtius a Roma”; vedi Busta 831, “IKO”;
 - “1931, Conferenza di Londra”; si tratta della “Emergency Conference” delle Sette potenze (per l’Italia: Alberto Benedice, con console generale Edoardo Lanino, Giuseppe Del Vecchio e Giuseppe Piserchia delle Finanze e ing. Bartolomeo Nobili capo servizio principale delle Ferrovie dello Stato alle Comunicazioni) intesa a trattare i problemi della situazione economica tedesca.
 - “1931, Dichiarazioni di S.E. Grandi alla Società delle Nazioni concernenti: i lavori della C.S. del disarmo; i lavori della C. della Unione Europea; la ratifica dell’atto generale di arbitrato”;
 - “1931, Disarmo, questioni concernenti la Marina”;
 - “1931, Questioni del disarmo, miscellanea”.
- Noto la presenza di ritagli stampa belga sull’incidente di Malta (marzo 1932), cioè le frasi pronunciate a voce alta da Giunta, Sottosegretario all’Interno, per riaffermare la sua convinzione che Malta fosse italiana.
- * “1932- Provvisoria-Mostra della Rivoluzione Fascista. **I/29/112**”.

Busta 155

- *“1932-MAE-US- Esecuzione capitale a Caltanissetta. **I/29/8**”. Eseguita pubblicamente il 2.1.1932, alle 5 di mattina, in aperta campagna, mediante fucilazione alla schiena; il plotone d’esecuzione era formato da “Metropolitani” anziché da militi della MVSN (“Arbeiterzeitung”, 6.1.1932). Le corrispondenze telegrafiche in proposito erano state trasmesse prima che fossero impartite le istruzioni “di blocco” agli addetti al telegrafo (MAE-US Vidau a Polverelli, 2.1.1932).
- *“1932-MAE-US- Mostra a Roma nell’800. **I/29/9**”.
- *“1932-MAE-US- Mostra triennale d’arte a Venezia. **I/29/10**”. Busta con foto di opere di pittori russi: Bogirozskij, Koncalovskij, Kuprin, Kuznecov, Pachomov, Perel’man, Pimenov, Rozdestvenskij.
- *“1932-MAE-US- Recupero navi lago di Nemi. **I/29/11**”.
- *“1932-MAE-US- On. Dentice di Frasso.¹⁴⁵¹ Disegno legge sugli accordi italo-austriaci. **I/29/12**”.
- *“1932-MAE-US- S.A.R. il Principe di Piemonte. Notizie calunniöse di stampa estera. **I/29/13**”.
- *“1932-MAE-US- Elenco attentati contro RR. Rappresentanti all’estero. **I/29/14**”.
- *“1932-MAE-US- Fiera di Milano. **I/29/15**”.
- *“1932-MAE-US- Società anonima informazioni [recte Edizioni] periodiche. **I/29/16**”. Genova.
- *“1932[1933]-MAE-US-Articoli di S.E. il Capo del Governo. **I/29/17**”. Il 1932 deve essere stato un anno fruttuoso per il giornalista Mussolini; gli argomenti trattati: disarmo, uguaglianza degli armamenti, situazione economica internazionale, sport e nazione, revisione dei trattati e, in particolare, del trattamento della Germania, Decennale della Marcia su Roma. Fra questo materiale noto:
 - “Neue Freie Presse”, s.d., “*L’Europa deve aiutarsi da sola*” (diramato da King’s Features Syndicate);
 - “The Washington Herald” (gruppo Hearst), 11.2.1932, *Germany is justified in demanding equality of armaments* (World copyright by New York American, Inc. and Universal Service, Inc);
 - “Neue Freie Presse”, 3.4.1932, *Gibt es eine gelbe Gefahr?* (diede luogo a molte discussioni, soprattutto in Turchia, Cina e Giappone; testimonianze delle reazioni cinesi e giapponesi in: telespresso Leg. Shanghai (G. Ciano) a MAE, 12.4.1932 e appunto 17.5.1932 sui suggerimenti del poeta giapponese e grande amico dell’Italia Harukichi Shimoi. Su “Stamboul”, 11.9.1932, apparve l’articolo di Pierre Le Goff, *Les idées de M. Mussolini sur l’État-nation*;
- Pubblicazione della voce “*Fascismo*” apparsa sull’ultimo volume dell’*Enciclopedia Italiana*: appunto MAE-US a on. Polverelli, 7.6.1932, il sen. Gentile vuole essere autorizzato a passare la voce per pubblicazione;
- “Sunday Express”, 19.6.1932, *This stupid world*;
- “Excelsior”, 21.8.1932, *Entre Lausanne et Louvre*;
- “Daily Express”, 5.10.1932, *My way with bandits* (problema della mafia).

¹⁴⁵¹ Un conte Dentice di Frasso si occupò delle trattative con l’inventore (cap. H.L. Zimmer), statunitense, di un esplosivo “Atomite” sperimentato a Los Angeles in presenza di tecnici italiani ed alla cui acquisizione sembra s’interessò anche il Duca di Spoleto: AUSSME, H.9, Busta 4, 1601 e 1627.

Busta 156

*“1932-MAE-US- Esposizione coloniale di Roma. **I/29/19**”. L’anno precedente si era tenuta l’Esposizione coloniale a Parigi: Buste 32, 92 e 702.

*“1932- Accordo consultivo a seguito Losanna. **I/29/21**”.

*“1932-MAE-US- Questione dei debiti di guerra. **I/29/21**”.

*“[1931/]1932-MAE-US- Riparazioni e quistioni concernenti i debiti di guerra. **I/29/21**”. Contiene “Acte final de la Conférence de Lausanne”, 9.7.1932.

*“1932-MAE-US- Riparazioni e debiti. Articoli stampa. **I/29/21**”. C’è: “L’Europe Nouvelle”, 16.1.1932, *Étude de réparations*; lettera del conte Elia all’on. Polverelli, 18.6.1932, che trasmette relazione della Société de Banque Suisse di Losanna circa la questione dei debiti inter-alleati; “The Economist”, 16.1.1932.

*“1932-MAE-US- Inaugurazione della nuova Sala della Stampa. **I/29/24**”.

*“1932-MAE-US- Rotary Club. **I/29/25**”. Il senatore Luciolli doveva aver chiesto a Mussolini di aderire a questo sodalizio. Gli fu risposto che era bene lasciare a Mussolini ogni iniziativa in proposito.

*“1932-MAE-US- Presunti cambiamenti ministeriali. **I/29/26**”. Ad aprile girò la voce che Mussolini intendesse ritirarsi. A luglio Grandi lasciò Palazzo Chigi e fu nominato Ambasciatore a Londra; con lettera a Polverelli, 23.7.1932, Grandi chiese di poter ricevere una rassegna stampa sui mutamenti di Gabinetto, che avrebbe poi restituito. La “Gazeta Warszawska”, 17.8.1932 (Adolf Nowaczynski, *Duce! Unita luce?*), esamina i rapporti tra fascismo ed ebraismo ed ammonisce gli ebrei polacchi di non illudersi quanto alle vere intenzioni di Mussolini. Questi, da buon opportunista, si avvale di israeliti solo se e quando gli torna utile. Ciò spiega la nomina di due sottosegretari ebrei: Suvich e Jung. Il MAE-US diede istruzione all’Amb. Varsavia di smentire la presenza di ebrei nel governo italiano.

Busta 157

*“1932-MAE-US- Giuramento dei professori universitari in Italia. **I/29/39**”. **Fuori posto: I/29**, materiale (tessere in bianco) concernente la 1^a Mostra Internazionale d’Arte Coloniale-Roma, Palazzo delle Esposizioni (ottobre-dicembre 1931).

*“1932-MAE-US- Rapporti italo-etioipici. **I/29/40**”.

*“1932-MAE-US- Presunto invio “tanks” dall’Italia in Ungheria. **I/29/41**”.

*“1932-MAE-US- Fiera Internazionale del Libro a Firenze. **I/29/42**”.

*“1932-MAE-US- Unione culturale italo-romena. **I/29/43**”. **Vuoto**.

*“1932-MAE-US- Commissariato per il turismo. **I/29/44**”.

*“1932-MAE-US- Istituzione cattedra di persiano presso l’Università di Roma. **I/29/45**”.

*“1932-MAE-US- Accordo commerciale italo-francese. **I/29/47**”. *Modus vivendi* commerciale. Testo di “*Per l’intonazione della stampa*” uguale a quello contenuto nel fascicolo seguente; e comunicato stampa s.d.

*“1932-MAE-US- Accordo commerciale italo-germanico. **I/29/48**”. Anche accordo italo-germanico sulle divise. Testo di “*Per l’intonazione della stampa*” e comunicato stampa, s.d.

*“1932-MAE-US- Associazione italo-albanese. **I/29/49**”. Primo presidente Ezio Maria Gray.

*“1932-MAE-US- *Raid* aereo Italia-Etiopia. Francis Lombardi. **I/29/50**”.

*“1932-MAE-US- Trattato italo-egiziano [*recte* egiziano]. **I/29/51**”. Accordo di Gedda fra Italia e Hegiaz, 10.2.1932.

*“1932-MAE-US- Visita volontari guerra italiani in Polonia. **I/29/52**”. Capo della delegazione italiana: Eugenio Coselschi.¹⁴⁵²

*“1932-MAE-US- Scomparsa Battisti Gino. **I/29/53**”. È il figlio di Cesare; di convinzioni antifasciste.

*“1932-MAE-US- Lavoro drammatico di S.E. Mussolini su Bismark. **I/29/54**”.

*“1932-MAE-US- Centenario dell’incarcerazione di Silvio Pellico e Pietro Maroncelli. **I/29/55**”.

*“1932-MAE-US- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. **I/29/56**”.

¹⁴⁵² Nato a Bagno a Ripoli 13.9.1888; voce biografica su *Chi è* 1940, p. 270; G. Gatti, *Vita di Gabriele d’Annunzio*, Firenze, 1956, *ad indicem*. Fu collaboratore di d’Annunzio nel periodo dell’intervento e durante la reggenza del Camaro; volontario di guerra; presidente dei CAUR. Dopo l’8 settembre fu arrestato a Verona per il suo comportamento dopo il 25 luglio e fu difeso da Giovanni Gentile: M. Pellegrinotti, *Sono stato il carceriere di Ciano*, Milano, 1975, p. 71; G. Turi, *Giovanni Gentile ecc.*, cit., p. 569.

- *“1932-MAE-US- Accordo commerciale italo-jugoslavo. **I/29/57**”. C’è comunicato stampa.
- *“1932-MAE-US- Pretesi disordini in Italia. **I/29/58**”.
- *“1932-MAE-US- Rapporti italo-spagnoli. **I/29/59**”.
- *“1932-MAE-US-Agitazioni studentesche all’estero. Disposizioni alla stampa. **I/29/60**”. “Stefani” chiede se possa essere pubblicato un telegramma da Bucarest che dà notizia di agitazioni studentesche (24.3.1932); la risposta è “no”, cioè non parlarne.
- *“1932-MAE-US- Congresso aviatori transatlantici. **I/29/81**”. Ebbe inizio il 22.5.1932, in Campidoglio.
- *“1932-MAE-US- Fermo telegrammi. **I/29/83**”. Una lettera dell’Interno-DGPS-Sez. II, a firma Bocchini, all’USCG, 21.5.1932, chiarisce quale fosse la norma internazionale della quale si avvaleva il governo italiano per arrestare i telegrammi che riteneva pericolosi per la sicurezza (Conv. Telegrafica internazionale di Pietroburgo, 1875, art. 7).
- *“1932-MAE-US- Commemorazione 24 maggio. **I/29/84**”.
- *“1932-MAE-US- Viaggio S.E. Acerbo. **I/29/85**”.
- *“1932-MAE-US- Centenario S. Antonio Padova. **I/29/86**”.
- *“1932-MAE-US- Censimento in Italia. Richiesta dati statistici. **I/29/87**”.
- *“1932-MAE-US- Discorso S.E. Grandi al Senato, 3 giugno 1932. **I/29/88**”.
- *“1932-MAE-US- **I/29/Varie**”. Noto:
 - PNF-Delegazione Provinciale Fasci Femminili: prospetto statistico delle attività della Federazione Provinciale (delegata: Luisa Federzoni; vice delegata: Elisa Velani; sezioni romane: 23; donne iscritte: 6784; giovani: 3298);
 - fogli pubblicitari di libri antifascisti (Salvemini, Sforza, Nitti; Editions Contemporaines-Paris) pervenuti a Rodi e trasmessi al MAE (Governo delle Isole Italiane dell’Egeo-GG-Lago a MAE-US, telespresso 1641, 13.10.1932);
 - articolo *Vingt ans d’occupation italienne à Rhodes*, in “La Dépêche Coloniale et Maritime”, 2/3.7.1932
 - Relazione sul servizio minerario nell’anno 1930, del Reale Corpo delle Miniere, dati relativi al Possedimento delle Isole dell’Egeo (argilla per laterizi, calcare per costruzione, sale marino, acque minerali: Corporazioni-Ispettorato delle Miniere-Anzillotti a MAE-US, 7560, 30.9.1932, allegato ritaglio da “Il Piccolo”, 5.8.1932, *L’industria mineraria ed estrattiva delle nostre colonie*); bilancio del Possedimento, Governo delle Isole Italiane dell’Egeo-Affari Amministrativi-governatore generale Mario Lago¹⁴⁵³ a MAE, telespresso 269, riservato, 10.2.1932, allegata lettera riservata Governo c.s.-M. Lago a Gaetano Polverelli, 269, 19.2.1932;
 - situazione delle minoranze a Trieste;
 - morte di Filippo Turati.

Busta 158

- *“1932/[1933]-MAE-US- Conferenza economica mondiale. **I/29/113**”. Ebbe luogo a Londra. C’è copia di W. A. Burchard R. Moraht, *Arbeit fuer Alle. Gedanken zur demobilmachung des Arbeitslosenheeres*, Hamburg, 1932.
- *“1932-MAE-US- “Lo scheletro incatenato” e “I sepolti nell’isola” di Hiller Oznekino. **I/29/115**”.
- *“1932-MAE-US- Viaggio di giornalisti esteri ad Arezzo in occasione dell’inaugurazione della restaurata Casa di Petrarca e della “Giostra del Saracino. **I/29/116**”.
- *“1932-MAE-US- “Il Corriere del Sabato”, “La Fiamma”. De Resmini Enrico. **I/29/117**”.
- *“1932-MAE-US- IV Congresso internazionale dell’insegnamento agrario. Angelini Franco. **I/29/118**”.
- *“1932-MAE-US- Viaggio di Sua Maestà in Eritrea. **I/29/119**”.
- *“1932-MAE-US- *Rex*. **I/29/120**”.
- *“1932-MAE-US- Proposta italiana all’Ufficio Internazionale del Lavoro per settimana lavorativa di 40 ore. **I/29/121**”.
- *“1932-MAE-US- Esercitazioni manovre aeree in Roma. **I/29/122**”.
- *“[1931/]1932-MAE-US- Indicazioni bibliografiche sul fascismo. **I/29/123**”. Opere pubblicate in Giappone e Belgio; richieste della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti, Commissario ne era Emilio Bodrero, alle RR.Rappresentanze all’estero perché comunicchino le opere sul fascismo apparse all’estero in vista della loro catalogazione (aprile 1931). Amb. Bruxelles-Martin

¹⁴⁵³ Ambasciatore di S.M. il Re. In C. Galli, *Diarii ecc.*, cit., molte lettere inviate dall’autore a Mario Lago.

Franklin fece presente al MAE (1708/471, 27.5.1931) che questo genere di dati potevano essere ottenuti da chi già li raccoglieva; per esempio il Centro Internazionale di Studi sul Fascismo di Losanna. C'è copia di MAE-Gabinetto, Grandi, Circolare n. 42, 4.12.1930, Istruzioni per la corrispondenza dei RR. Agenti diplomatici e consolari, dove a p. 4 "telegrammi stampa in chiaro" ed a p. 5 i vari tipi della corrispondenza ordinaria e precisazioni quanto al loro impiego (lettera, foglio o nota: fra uffici non dipendenti; dispaccio: dal MAE agli uffici dipendenti; rapporto: dagli uffici dipendenti al MAE o ad uffici comunque superiori; telexpresso: detto anche telegramma-posta).

*"1932-MAE-US- *Neptunia*. I/29/126".

*"1932-MAE-US- Società Italiana per il Progresso delle Scienze. I/29/129".

*"1932-MAE-US- S/S *Conte di Savoia*. I/29/130".

*"1932-MAE-US- Genetliaco di S.M. il Re. I/29/131".

*"1932-MAE-US- Trattato di amicizia italo-persiano. I/29/133".

*"1932-MAE-US- Nuovo statuto del Partito N.F. I/29/134". Contiene più copie del "Foglio d'Ordini", n. 99, 16.11.1932.

*"1932-MAE-US- Inaugurazione nuova sede del Ministero delle Corporazioni. I/29/135".

*"1932-MAE-US- Istituto Coloniale Fascista. Ducati Bruno. I/29/137". Con una severa recensione di Selim Cattani della grammatica araba del prof. Ducati.

*"1932-MAE-US- Costruzioni navali in Italia. I/29/138".

*"1932-MAE-US- Linea aerea Parigi-Roma. I/29/140". Si trattava di un progetto.

*"1932-MAE-US- Discorso di S.E. Federzoni al Senato. I/29/141".

*"1932-MAE-US- Rapporti italo-bulgari. I/29/147".

*"1932-MAE-US- S.E. Balbo Italo. I/29/144". Vedi Busta 536.

*"1932-MAE-US- Istituto Nazionale per l'Esportazione. I/29/145".

*"1932-MAE-US- Rapporti italo-austriaci. I/29/149".

Busta 159

*"1933-MAE-US- Istituto Mobiliare Italiano. I/29/1".

*"1933-MAE-US- Fascismo. I/29/3". Tra l'altro: *The structure of the Corporate State. Translated and abridged from "Elementi di ordinamento corporativo", by permission of the Partito Nazionale Fascista* by Anna Waring, London, The British Empire Fascist Party, 1933. Tra l'altro, copie di: "Nationalsozialistische Monatshefte", Heft 42; "The Tablet", 24.12.1932; "The New Statesman and Nation", 24.12.1932.

*"[1932/]1933-MAE-US- Incontro calcistico Italia-Germania. I/29/4". Ebbe luogo a Bologna, nello stadio "Littoriale", dove fu collocata una statua equestre di Mussolini.

*"[1932/]1933-MAE-US- Littoria. I/29/5". Contiene anche materiale sulle bonifiche, l'Opera Nazionale Combattenti e la diffusione di pubblicazioni e *films* di propaganda dell'Istituto Nazionale LUCE.

*"1933-MAE-US- Riduzioni viaggi di nozze. I/29/8".

*"1933-MAE-US- Articoli di S.E. il Capo del Governo. I/29/9". Composto da sfasc. relativi ai singoli articoli. In quello intitolato "Richieste di articoli" telexpresso MAE-US (Polverelli) ad Amb. Madrid, 5039/49, 21.9.1933: gli articoli di Mussolini sono distribuiti dall'Agenzia "Universal Service", che ne ha il *copyright* per tutto il mondo.¹⁴⁵⁴

Busta 160

*"1933-MAE-US- Situazione finanziaria italiana. I/29/12".

*"1933-MAE-US- Opere assistenziali in Italia. I/29/13".

*"1933-MAE-US- Disoccupazione in Italia. I/29/14". Lettera dell'Opera Nazionale Combattenti-Il commissario del governo Valentino Orsolini Cencelli, all'USCG, 6.5.1933, con i dati relativi alla mano d'opera impiegata nei lavori di bonifica e nelle aziende agricole, nell'aprile 1933.

*"1933-USCG-SE- Cattura degli uccelli e protezione degli animali. I/29/16". Ci sono i numeri di "Der Schweizerische Beobachter", novembre 1932; "The Spectator", 16.12.1932; "Punch", 21.12.1932.

¹⁴⁵⁴ U. Ojetto, *I taccuini ecc.*, cit., p.429. Ed infatti noto un gruppetto di articoli scritti per i giornali di "Universal Service" e pubblicati anche da "Il Popolo d'Italia" dal luglio 1933 al settembre 1934: *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VIII e IX; inoltre, noto in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. X, p. 149 l'intervista di Mussolini a Knickerbocker del Gruppo Hearst, del 15.7.1936. Anche: F. Suvich, *Memorie 1932-1936*, Milano, 1984, p. 306, lettera di F. Jacomoni a G.F. Bianchi, 17.4.1970.

*“1933-MAE-US- Incidenti di Sassano. **I/29/18**”. Il 6.1.1933, circa trecento dimostranti provocarono disordini, repressi dai Carabinieri.

*“1933-MAE-US- Proiezione film “Decennale” all’estero. **I/29/19**”.

*“[1931/]1933-MAE-US- “Campo di Maggio”. **I/29/20**”. Dramma di soggetto napoleonico, intitolato anche *Cento giorni*, di Giovacchino Forzano, tratto da un soggetto di Benito Mussolini. Nel telespresso Amb. Copenaghen (D. Varè) a MAE-Gabinetto, 1°2.1932 brano di un articolo apparso sul giornale danese “Politikens Magasin”, 23.1.1932, del Thomsen, che riporta un colloquio fra Mussolini e Forzano. Mussolini rifiuta la percentuale di diritti d’autore che il Forzano voleva riconoscergli ed asserisce che da anni non percepiva lo stipendio di ministro: viveva degli onorari dei suoi articoli e dei proventi di “Il Popolo d’Italia”. Il dramma fu rappresentato in molti paesi europei; la traduzione inglese del dramma fu opera di John Drinkwater. Ci sono copie di “Scenen”, n. 11/1933; *Almanach der Oesterreichischen Bundestheater fuer das Spieljahr 1932/33*. Vedi anche Buste 109 e 172.

Busta 161

*“1933-MAE-US- Stampa italiana (commenti stampa straniera). **I/29/21**”. Contiene un ritaglio da “Montag Morgen” (Berlino), 9.1.1933, con disposizioni dell’USCG ai direttori dei giornali italiani dal 18.9 al 3.10.1932, tratte da “Libertà”.

*“1933-MAE-US- Conferenza disarmo. **I/29/22**”.

*“1933-MAE-US- Concorsi Amministrazioni statali. **I/29/23**”. **Vuoto**.

*“1933-MAE-US- Codice penale italiano. Pietro De Casabianca. **I/29/24**”.

*“[1932/]1933-MAE-US- Casa di Sua Maestà il Re. Articoli. **I/29/25**”. Il Re aveva rifiutato l’aumento della lista civile e ridotto a dodici i numeri dei cavalli: “...*The remainder of what was once a magnificent stable has been given away...*” (“Daily Express”, 31.12.1932).

*“1933-MAE-US- Natalità e denatalità in Italia. **I/29/26**”.

*“1933-MAE-US- Imbarco cittadini italiani in porti esteri. Lloyd Triestino. **I/29/27**”.

Busta 162

*“1933-MAE-US- Mostra del Fascismo. **I/29/28**”. È la Mostra della Rivoluzione Fascista, in Roma. Copie di: “Brotéria”, Lisbona, v. XVII, 2-3, agosto-settembre 1933 (a p. 98: nota redazionale su Hilaire Belloc, non priva di critica per la sua tesi che la decadenza dell’Europa è conseguenza dell’allontanamento dai valori della civiltà romana).

*“1933-MAE-US- Incidente tra fascisti e jugoslavi a Venezia. **I/29/29**”.

*“1933-MAE-US- S. Sede **I/29/30**”. Tra l’altro: ritaglio “Havas”, 17.10.1933, sull’arresto di René e Aldo Cianca e Léonard Bucciglione, accusati dell’attentato del 25.6.1933 nella basilica di S. Pietro.

*“[1932/]1933-MAE-US-*Rosesbery* [sic; è, invece: Rosebery]. Cessione villa a Posillipo. **I/29/31**”. Si tratta della villa oggi adibita a residenza napoletana del Capo dello Stato. Fu donata al governo italiano da Lord Rosebery, figlio del primo proprietario. Questi l’aveva data in comodato all’Ambasciata britannica a Roma; avendola questa restituita all’erede del comodante il medesimo l’offrì in dono al governo italiano “...*per mezzo di V.E. [Mussolini], che con tanto prestigio e con tanta devozione regge i destini d’Italia...*” (Lord Rosebery al Capo del Governo, 18.4.1932).

*“1933-MAE-US- Giuramento professori universitari. **I/29/33**”.

*“1933-MAE-US- Istituto Nazionale Fascista di Cultura. **I/29/50**”. Noto: Istituto Nazionale Fascista di Cultura-*Catalogo generale delle opere pubblicate*, Roma, MCMXXXI, a. X, s.l., s.d.. L’Istituto si avvaleva degli editori: F.lli Treves, Zanichelli, L. Cappelli, Sandron, Libreria del Littorio, Bestetti & Tumminelli, C. De Alberti, Luigi Alfieri.¹⁴⁵⁵

*“1933-MAE-US- Film italiano “Armata azzurra”. **I/29/51**”.

*“1933-MAE-US- Film di Mussolini. **I/29/54**”. Il film “...*per il quale sono state sacrificate somme enormi...*” –notò un articolista di “Goeteborgs Handels- och Sjoefarts Tidning” - si avvale della sceneggiatura di Giovacchino Forzano. Soggetto: la vita di Mussolini.

*“1933-MAE-US- Esposizione d’arte belga a Roma e Milano. **I/29/55**”.

¹⁴⁵⁵ G. Longo, *L’Istituto Nazionale Fascista di Cultura*, Roma, 2000; *Il fascismo e l’idea di Europa*, in *Il Convegno dell’Istituto Nazionale di Cultura Fascista* (1942), Roma, 2000; E. Falco, *Le collane della sede centrale dell’Istituto Nazionale Fascista di Cultura*, in “Clio”, a. XLVI, 2010, n. 3, p. 457.

*“1933-MAE-US- Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa. **I/29/55**”.¹⁴⁵⁶ Contiene “Le Notizie Cinematografiche”, Bollettino del Servizio Documentazione dell’Istituto (Società delle Nazioni), a. I, 1933, n. 6, 8, 9, 13, 15. L’Istituto aveva sede in Via Lazzaro Spallanzani, 1° - Roma; presidente: Alfredo Rocco; direttore Luciano De Feo che aveva fondato nel 1924 l’Unione Cinematografia Educativa poi: L.[.] U.[n]ione] C.[inematografia E.[ducativa].

Busta 163

*“1933-USCG-SE- Bollettino radio. **I/29/32**”. Contiene i seguenti sfasci:

-“[1929/1933]- Bollettino radio. Bangkok”. **Fuori posto: NNCC**, MAE-US, promemoria al Ministro, 8.6.1932, assunzione da parte del MAE dei corrispondenti all’estero della “Stefani Speciale”.

-“1933-Congresso della France d’Outre-mer. Propaganda radiofonica italiana in Tunisia”. Un voto del congresso chiese una trasmissione francese che controbilanciasse le trasmissioni italiane;

-“1933-Bollettino radiotelegrafico”.

*“1933- Trasmissione bollettini radiofonici e radiotelegrafici. Circolare 0009. **I/29/32**”. Disposta dal Capo del Governo (appunto MAE-US per il Gabinetto, 21.1.1933). La trasmissione di questo bollettino quotidiano serale (ore 19,00 e 21.30) da parte dell’EIAR (stazioni di Roma-Prato Smeraldo, onde corte 25.40 e Coltano, nel quadro convenzione con La Radio Nazionale 23.45 e 45.1; Genova; Milano, Torino, Bolzano, Trieste), diretto da Luigi Chiarini, iniziò nel gennaio 1933. MAE-US-Circolare 0009, riservata, 14.9.1933 (c’è testo 4862/12, 9.9.1933, MAE-US, Ciano a tutte le Ambasciate, Legazioni, Consolati di carriera, dove si specifica che il radio giornale era firmato “Giornale Radio di Roma”, quello telegrafico “Radio Nazionale”): trasmissione di bollettini radiofonici e radiotelegrafici. La traduzione in inglese, tedesco e francese era assicurata da: Lisa Sergio, Edoardo Cope, signora Patti, Amelia Bertinelli e, forse, Selim Cattani. Noto: testo dei bollettini del 14.12.1932 (progetto di trasmissione), 13.2.1935 e 16.10.1933, convenzione per il servizio della “Radio Nazionale”, fra il Direttore generale PT G. Pession ed il Consigliere delegato di La Radio Nazionale, Luigi Solari; J. Birger, *Como esta organizada la radio en Italia*, in “Radio Tecnica”, Madrid, 15.4.1933; lettera di un dirigente dell’EIAR a Luciano Mascia, 14.11.1933, con all. copia di accordo stipulato fra l’avv. Mario Monterisi, rappresentante l’ufficio di liquidazione della Corporazione Bancaria Sino-Italiana ed il dott. Leonida Cugno, già Vice-presidente e creditore di questa banca per retribuzioni non percepite, accordo stipulato presso il Cons. Tientsin il 16.4.1927. Gli eredi del dott. Cugno, deceduto pochi mesi dopo l’aprile 1927, volevano sapere cosa potevano sperare d’incassare di quanto spettante al *de cuius* in virtù dell’accordo medesimo.¹⁴⁵⁷ Mi sembra evidente che un distratto archivista ha assunto, erroneamente, quale criterio di archiviazione (in difetto di precise istruzioni) la ragione sociale che appariva sulla carta intestata e l’affare che in quel momento all’EIAR poteva ricondurre;

*“1933-MAE-US- Voci di attentati a S.E. il Capo del Governo. **I/29/34**”.

*“1933-MAE-US- Riduzione ore di lavoro. **I/29/36**”.

*“1933-MAE-US- Lavori di bonifica in Italia. **I/29/37**”.

*“1933-MAE-US- Ciò che ho visto nella Russia bolcevica [sic; così, fra gli altri, usava scrivere Maffeo Pantaleoni]. Pannunzio Guglielmo. **I/29/38**”.

*“1933-MAE-US- Teatro La Scala-Milano. **I/29/39**”.

*“1933-MAE-US- Anniversario fondazione MVSN. **I/29/42**”.¹⁴⁵⁸

*“1933-MAE-US- Istituto Internazionale d’Agricoltura. Cavazzutti. **I/29/43**”.

*“1933-MAE-US- Fiera di Tripoli. **I/29/44**”.

*“1933-MAE-US- Divieto lotterie estere in Italia. **I/29/45**”. La Roman International Charities, di diritto italiano, con sede in Firenze-Via Cavour 28, voleva vendere in Italia biglietti collegati al Derby di Epsom del 31.5.1933. Ciò non le fu consentito. Presidente della società aspirante venditrice dei biglietti il marchese Alessandro Imperiali; segretario e presidente dell’*Italian Executive Board of Trustees for*

¹⁴⁵⁶ Aveva sede a Frascati, Villa Falconieri: discorso del 5.11.1928 di Benito Mussolini, in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VI, p. 271. Vedi: L. De Feo, *L’attività de l’Institut International de Cinematographie Educative*, Roma, 1930?; L. De Feo, *Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa*, Torino, 1938?; G. Simone, *Il ruolo di Alfredo Rocco alla Società delle Nazioni*, in “Clio”, a. XLVIII-2012, n. 1, p. 39. Ricordo, fra gli scritti di L. De Feo, *Quaderni della guerra. I trattati di lavoro e la protezione dei nostri lavoratori all’estero* (con prefazione di L. Luzzatti); e *La lotta economica del dopo guerra* (con prefazione di Giuseppe Canepa), Milano, Flli Treves.

¹⁴⁵⁷ C.M. Mancini, *Banche italiane in Cina nella prima metà del Novecento*, in “Rivista di Diritto Valutario e di Economia Internazionale”, v. XLVII, III-IV (1991), p. 483.

¹⁴⁵⁸ La MVSN fu fondata il 1°.2.1923: discorso di Mussolini del 1°.2.1928, in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VI, p. 131.

Charity Funds, il generale Alessandro Bodrero; membri: il sen. F. Crispo-Moncada ed il conte Giberto Arrivabene Gonzaga. Questi nomi, Bodrero ed Arrivabene Gonzaga, riportano all'ambiente agrario padano caro, fra gli altri, al ricordato prof. Vincenzo Fagioli.

*“1933-MAE-US- Unione Nazionale della Stampa Coloniale. 49”. Costituita per iniziativa dell'Istituto Coloniale Fascista. Il suo statuto è in “L'Oltremare”, Roma, gennaio 1933, p. 46, rivista diretta da Roberto Cantalupo (Buste 69, 70, 71, 346) dove sono altri interessanti articoli, fra i quali: Diego Cantalupo (è il fratello di Roberto; vedi Busta 694, 864), *La montagna di San Simeone* (p. 33, con cenni sugli Yazidi);¹⁴⁵⁹ C. Cesari, *L'ultima fase della questione orientale* (p. 24, recensione dell'opera di Amedeo Giannini).

Busta 164

*“1933-MAE-US- Incontro Mussolini, Mac Donald, Simon. Patto a Quattro. [Commenti stampa]. I/29/58”. La delegazione inglese partì da Ginevra il 17.3.1933 e giunse a Genova il 18.3.1933. Da lì si recò ad Ostia a bordo di un trimotore pilotato dal maresciallo Italo Balbo, scortato da aerei dell'aviazione civile italiana e dal DO X “Alessandro Guidoni” sul quale avevano preso posto i giornalisti stranieri (il DO X ammarò a Vigna di Valle). Fu scorta d'onore da Livorno uno stormo di dodici idrovolanti “Savoia 55 Atlantici”, al comando del gen. Aldo Pellegrini, decollato da Orbetello. Il Premier britannico incontrò Mussolini, che lo aveva accolto all'Idroscalo di Ostia, a Palazzo Venezia nel pomeriggio dello stesso giorno. Mac Donald fu anche ricevuto da Pio XI. Ripartì il 20.3.1933 dopo aver ricevuto i giornalisti italiani, inglesi ed esteri (fra essi Guido Puccio, corrispondente del giornale bulgaro “Zora”). Articoli di: Jacques Bainville, Guglielmo Ferrero, Lloyd George. Noto anche: discorso di Mac Donald alla Camera dei Comuni; nota ufficiosa del governo spagnolo; “Il Tevere”, 31.3.1933; “Il Mattino”, 31.3.1933; “Il Messaggero”, 29.3.1933; “Deutsche Kriegsopferversorgung”, Monaco di B., 10.2.1933; rassegna stampa da Tunisi (marzo 1933). Vedi Busta 278.

Busta 165

*“[aprile-dicembre 1933- Patto a Quattro o Patto Mussolini]. **Stampa I/29/58**”. Fascicolo riusato “1926-MAE-US-Gran Bretagna. Comunisti. 5/III/27”. Testo a stampa, ma s.d., del Patto di intesa e di collaborazione, siglato *ne varietur* il 7.6.1933. Copie di: “L'Europe Nouvelle”, 22.7.1933, numero dedicato a *La signature du Pacte à Quatre*; “L'Europe Nouvelle”, n. 798, 27.5.1934 (articolo di Louis Joxe); “La Revue Diplomatique”, 31.5.1933 (articolo di F. de Tesson); W. d'Ormesson, *Le Pacte à Quatre est paraphé*, in “La Revue des Vivants”, luglio 1934, p. 964; “L'Esprit de Belgrade”, 28.5.1933; “La Nazione”, 8.6.1933 (noto articolo sui giudizi filo-italiani dell'Accademico di Francia, Louis Madelin); senatore Francesco Salata, *Il Patto Mussolini*; B. Mussolini, *Der Viermaechte-Pakt. Rede im Italienische Senat, Sitzung des 7 Juni 1933-a. XI*, Berlino, pubblicato a spese dell'Amb. Berlino. **Fuori posto: 3/III/649**, 1931, Guglielmo Aluffi (Pentini?), facilitazioni ferroviarie, Francesco Antamoro; **I/29/58** (sic), luglio 1933, traduzione francese del catalogo della Mostra della Rivoluzione Fascista.

*“[marzo-maggio 1933- Patto a Quattro]. **Stampa I/29/58**”. Fascicolo riusato “1926-MAE-US-Giappone. Comunisti. 5/III/26”. Articoli di: William H. Stoneman; Wallace R. Deuel, W. d'Ormesson. Inoltre: conflitto sino-giapponese; intercettazioni Interno-DGPS-Servizio Speciale RT, 20 e 21.5.1933, di bollettini “Reuter”, “Transocean”, “Press Tribune”, “Polyhavas”, stampa francese e britannica. **Fuori posto:**

-**Stampa I/29/66**, aprile 1933, Crociera Atlantica, stampa brasiliana;

-**I/29/71**, aprile 1933, Conferenza Interparlamentare del Commercio, discorso d'inaugurazione (di?).

Busta 166

*“1933-MAE-US- Gran Consiglio. **I/29/59**”.

*“1933-MAE-US- Duca degli Abruzzi. **I/29/60**”.

*“1933-USCG-SE- Scoperte archeologiche. **I/29/61**”. Noto: MAE-Servizio storico diplomatico I, Aloisi, dispaccio circolare n. 144-C, 21.4.1933, monumenti romani all'estero; notizie su scavi in: Albania (P. Parenzan, *Relazione su due spedizioni scientifiche in Albania (1929.1930)*, in “Rivista di Fisica,

¹⁴⁵⁹ Questa comunità interessò l'orientista Michelangelo Guidi (F. Gabrieli, *Da mondo dell'Islam. Nuovi saggi di storia e civiltà musulmana*, Napoli, 1954, p. 271) ma anche G. Papini, *Passato remoto etc.*, cit., p. 108. Notizie in: A. Riccardi, *La strage dei cristiani. Mardin, gli armeni e la fine di un mondo*, Bari, 2015, p. 90 che cita X. De Planhol, *Minorités en Islam. Géographie politique et sociale*, Paris, 1997, p. 169 e 177.

Matematica e Scienze Naturali", a. VII, fasc. 8-10, maggio-luglio 1933), Algeria, Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Egitto, Francia (S. B., *Notice sur les vestiges romains entre la Roya et le Var*, ms., s.d.), Grecia, Gran Bretagna, Germania, Jugoslavia, Lettonia, Marocco, Romania, Siria, Spagna, Svizzera, Turchia, Ungheria, URSS.

*"1933-MAE-US- XIV anniversario fondazione Fasci. **I/29/62**".

*"1933-MAE-US- Inaugurazione nuovo ponte di congiungimento di Venezia con la terraferma. Corrispondenti giornali stranieri a Venezia. **I/29/63**".

*"1933-MAE-US- Film "Camicia nera". **I/29/64**". Regista: Giovacchino Forzano. Prodotto da LUCE.¹⁴⁶⁰

*"1933-MAE-US- The struggle with the mafia. **I/29/65**". Edizione inglese del libro del senatore Mori.

*"1933-MAE-US- III Conferenza diplomatica internazionale di diritto privato aeronautico. **I/29/67**".

*"1933-MAE-US- Comitato internazionale della stampa agricola. **I/29/69**".

*"1933-USCG-SE- Missione aeronautica italiana in Cina. **I/29/70**". Notizie sulla crociera del comandante De Bernardi e Mazzarino. Circolò la notizia che De Bernardi dovesse essere nominato consigliere aeronautico del governo cinese; notizie su consorzio staunitense Altep e suoi contrasti con l'iniziativa italiana di esportazione di aerei.

*"1933-MAE-US- Conferenza interparlamentare del commercio di Roma. **I/29/71**".

*"1933-MAE-US- Gabriele d'Annunzio. **I/29/72**". **Vuoto**.

*"1933-MAE-US- Gita giornalisti italiani a Berlino e Budapest. **I/29/73**".

*"1933-MAE-US- Parità navale. **I/29/74**".

*"1933-USCG-SE- Discorsi di S.E. il Capo del Governo. **I/29/75**". Contiene quattro sfasc.:

- "Varie";

- "Discorso del Capo del Governo al Consiglio Nazionale delle Corporazioni";

- "Discorso del Capo del Governo a Cuneo";

- "Discorso Capo Governo a Firenze".

*"1933-MAE-US- Carnera e Lindbergh sotto gli artigli dei gangsters. **I/29/76**".

*"1933-MAE-US- Concorso Ippico Internazionale a Roma. **I/29/77**".

*"1933-MAE-US- Mostra del libro d'arte italiano. **I/29/78**". Ebbe luogo nella Biblioteca di Stato prussiana, a Berlino. Fu organizzata da Claudio Argentieri.

*"1933-MAE-US- Propaganda antifascista. **I/29/79**". Concerne l'arresto di 24 studenti antifascisti, a Roma.

*"1933-MAE-US- Maggio Musicale Fiorentino. **I/29/80**".

Busta 167

*"1933-MAE-US- Preteso arresto 24 intellettuali. **I/29/81**". Appartenenti a "Giustizia e Libertà".

*"1933-MAE-US- VIII Congresso internazionale della proprietà edilizia. **I/29/82**".

*"1933-MAE-US- Congresso internazionale degli orafi. **I/29/83**".

*"1933-MAE-US- Istituto Storico Olandese a Roma. **I/29/84**".

*"1933-MAE-US- "Don Sturzo". Libro edito a Milano. **I/29/86**". Editto a Milano, nel 1923, da Pro-Famiglia".

*"1933-MAE-US- Touring Club Italiano. **I/29/97**".

*"1933-MAE-US- Prestito per la elettrificazione delle ferrovie italiane. **I/29/98**".

*"1933-MAE-US- XV Corso internazionale di espansione commerciale. **I/29/99**".

*"1933-MAE-US- Università di Camerino. Sussidio. **I/29/100**".

*"1933-MAE-US- Manovre navali italiane. **I/29/103**". Noto: sfasc. "1933-Discorso di S.E. Mussolini a Cuneo".

*"1933-MAE-US- Compleanno del Duce. **I/29/104**". **Fuori posto**: NNCC, traduzione di articolo da "Aftonbladet", 26.3.1934 (*Attualità dall'estero*) relativo alla situazione a Tunisi ed alle aspirazioni italiane di espandersi in Africa.

*"1933-MAE-US- Matrimoni misti. **I/29/106**". Contiene un foglio tratto dal "Bollettino Mensile di Statistica", dove risulta sottolineato il numero dei matrimoni degli israeliti nel 1932. Qualcuno già s'interessava a tali problemi.

*"1933-MAE-US- Rex. **I/29/107**".

¹⁴⁶⁰ M. Verdone, *Moccolletti romani*, cit., p. 235.

- *“1933-MAE-US- Corporativismo. **I/29/112**”.
- *“1933-MAE-US- Generale De Pinedo, sua morte. **I/29/113**”.
- *“1933-MAE-US- Viaggio giornalisti italiani e stranieri in colonia. **I/29/114**”.
- *“1933-MAE-US- Accordo italo - sud-africano. **I/29/115**”.
- *“1933-MAE-US- Convegno Volta. **I/29/117**”.
- *“1933-MAE-US- Terremoto in Abruzzo. **I/29/118**.”
- *“1933-USCG-SE- Giornate di guerra del Re Soldato. **I/29/119**”.
- *“1933-USCG-SE- Voci di annullamento matrimonio del Principe Umberto. **I/29/122**”.
- *“1933-USCG-SE- Celebrazione Marcia su Roma. **I/29/123**”.
- *“1933-USCG-SE- Unione Pubblicità Italiana S.A. di Milano. **I/29/124**”.
- *“1933-USCG-SE- XV Anniversario della Vittoria. **I/29/125**”.
- *“1933-USCG-SE- Genetliaco di S.M. il Re. **I/29/126**”.
- *“1933-USCG-SE- S.I.P. Società Idroelettrica Piemontese. **I/29/127**”. **Vuoto**.
- *“1933-USCG-SE- Campagna di propaganda italiana della FIAT in Francia. Palmieri Ruggero. **I/29/128**”. **Fuori posto**: NNCC, spezzone di traduzione in italiano di articolo (*Attualità dall'estero*) di “Aftonbladet”, 24.3.1934.
- *“1933-USCG-SE- Dopo 15 anni di partito e di governo fascista in Italia. Scarrone Giuseppe. **I/29/129**”.

Busta 168

- *“1934-USCG-SE- Stato mussoliniano di T. Sillani. **I/29/2**”.
- *“1934-USCG-SE- “Popolo d'Italia” (Barzini Luigi) (Istituto Cooperazione Intellettuale). **I/29/10**”.
- *“1934-USCG-SE- Articoli di S.E. il Capo del Governo. **I/29/12**”. Copia di: “Fascist Week”, 6-12.4.1934; “Polska Zbrojna”, 12 *wrzesnia* 1934; “The Saturday Review”, 6.10.1934
- *“1934-USCG-SE- Befana Fascista. **I/29/14**”.
- *“1934-USCG-SE- “Giornale di politica e di letteratura”. Biscottini. **I/29/23**”. Firenze. Direttore: U. Biscottini; condirettore G. B. Angioletti. Notizie su stampa maltese; Franco Adorno; “Eco di Malta e Gozo”; “Agenzia Giornalistica Mazzone”, Malta; “Agenzia Lampo”; “Il Malta”, Roma; “Archivio Storico di Malta”.
- *“1934-USCG-SE- Iniziative musicali. **I/29/24**”. Notizie su: Malipiero; Molinari; Mainardi; Lualdi; D'Albore; Bruschettini; Pizzetti; Zecchi; Martinelli; Bori.

Busta 169

- *”[1932/]1934- Discorsi del Capo del Governo. **I/29/15**”. Noto i sfasc.:
 - “1934-Discorso del Capo del Governo alle Corporazioni”. Discorso al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, 18.11.1933. Il sfasc. contiene anche molti documenti relativi ad altri discorsi di Mussolini ed, in particolare, quello tenuto in occasione della II Assemblea Quinquennale del Regime;
 - “Rapporti stampa sul discorso di Milano [6.10.1934]”;
 - “Discorso Capo Governo (Teheran)”. Commenti sulla stampa persiana al discorso di Mussolini del 18.3.1934, alla II Assemblea Quinquennale del Regime (Roma, Teatro dell'Opera);
 - “Landsberger Alfredo”. Israelita viennese; redattore di “Extrablatt”; partecipò al putsch di Pfrimer. Con la pubblicazione: Dr. Jur. Alfred Landsberger, *Die Richtlinien fuer den wiederaufbau der privatwirtschaft*, Wien, 1932, che si riferisce al discorso di Mussolini sul Patto a Quattro del 26.5.1934. Notizie su: discorso agli asiatici; Patto a Quattro; colonie portoghesi; discorso di Milano (ottobre 1934); inaugurazione monument a Bolivar, a Villa Borghese; discorso di Bologna (agosto 1934); discorso di Venezia (settembre 1934); recensione di Munro dell'edizione Hoepli di *Scritti e discorsi* apparsa in “Morning Post”, 14.8.1934.
- C'è copia di “St. Gallen Tagblatt”, 28.5.1934.

Busta 170

- *“1934-USCG-SE- Comitati d'Azione per la Universalità di Roma. **I/29/38**”. Roma-Via Gregoriana, 54; presidente E. Coselschi; segretario generale Pescosolido. Ci sono due numeri di “Notiziario Settimanale d'Informazioni dei Comitati d'Azione per la Universalità di Roma”, n. 7, 26.8.1934; n. 14, 14.10.1934.
- *“1934-USCG-SE- Cattura degli uccelli e protezione degli animali. Precedenti 1933 **I/29/16**. **I/29/39**”.

- *“1934-USCG-SE- Fascismo e massoneria. **I/29/40**”. L’USCG aveva edito l’opuscolo *Fascismo e massoneria*.
- *“1934-USCG-SE- “Mailaender Tageblatt”. Schaefer Emil”. **I/29/42**”.
- *“1934-USCG-SE- Agenzia Generale Italiana del Libro. **I/29/44**”.
- *“1934-USCG-SE- “Il Littoriale”. **I/29/48**”. **Fuori posto: Stampa 4/II/45**, stampa italiana in Perù, appunto DIE a US, 897077-11347, 26.12.1933.
- *“1934-USCG-SE- “La Grande Illustrazione Italiana”. Isola Giovanni Battista. **I/29/49. Stampa 4/II/10**”.
- *“1934-USCG-SE- Battaglia del Grano. **I/29/59**”.
- *“1934-USCG-SE- Elezioni in Italia. **I/29/87**”.
- *“1934-USCG-SE- “Tribuna Illustrata” e “Travaso delle Idee”. **I/29/69**”. Sul n. 49, 9.12.1934, p. 4, articolo, con illustrazioni: *Roma, piazza San Pietro e i Borghi*.
- *“1934-SSSSP-SE- Messaggerie Italiane. Avvisatore librario. Catalogo dei cataloghi. **I/29/71**”. **Vuoto**.
- *“1934-USCG-SE- La rivoluzione che vince. Dinale Ottavio (*Farinata*). **I/29/74**”.
- *“1934-USCG-SE- “Bargello”. Luchini Alberto. **I/29/76**”.
- *“1934-USCG-SE- S.A.R. la Duchessa d’Aosta. **I/29/77**”.
- *“1934-USCG-SE- Dante Alighieri, Società Nazionale. **I/29/80**”.
- *“1934-USCG-SE- Attentati al Capo del Governo. **I/29/81**”.
- *“1934-USCG-SE- *Film* “Camicia nera”. **I/29/82**”. **Vuoto**.
- *“1934-USCG-SE- I Congresso internazionale del cinema di educazione e di insegnamento. **I/29/83**”.
- *“1934-USCG-SE- Lotta contro la tubercolosi in Italia. Durieu. **I/29/84**”.
- *“1934-USCG-SE- Progetto spedizione Italia-Oriente. **I/29/85**”. **Vuoto**.
- *“1934-USCG-SE- Anniversario fondazione Fasci. **I/29/86**”.
- *“1934-USCG-SE- Dramma storico “Giulio Cesare”. **I/29/87**”.
- *“1934-USCG-SE- Rivista “Dea”. **I/29/88**”.
- *“1934-USCG-SE- Federazione Italiana Giuoco del Calcio. **I/29/89**”.
- *“1934-USCG-SE- Mostra della Rivoluzione e movimenti affini all’estero. **I/29/92**”.
- *“1934-USCG-SE- Celebrazione XXIV maggio. **Stampa I/29/93**”.
- *“1934-USCG-SE- Rappresentazioni francesi d’arte antica in Italia e viceversa. **I/29/94**”.
- *“1934-USCG-SE- Pellicole cinematografiche. Accordi con paesi esteri per scambi di *film*. **I/29/95**”.
- *“1934-USCG-SE- Convegno Federazione internazionale società professionali delle genti di lettere. **I/29/96**”. **Vuoto**.
- *“1934-USCG-SE- Opera Nazionale Dopolavoro. **I/29/98**”. **Vuoto**.
- *“1934-USCG-SE- La Porta Orientale. **I/29/99**”. **Vuoto**.
- *“1934-USCG-SE- Istituto di Studi Romani. “Storia di Roma”. **I/29/101**”.
- *“1934-USCG-SE- “Mussolini parla”. *Film*. **I/29/102**”. **Vuoto**.
- *“1934-USCG-SE- “Archivio Storico della Dalmazia”. **I/29/103**”.
- *“1934-USCG-SE- Attentati terroristici. **I/29/104**”. Una lettera di Gaetano Salvemini a “News Chronicle”, 1°.5.1934, nella quale nega di essere un mandante dell’attentato a San Pietro.
- *“1934-USCG-SE- Istituto Propaganda e Arte. **I/29/106**”. **Vuoto**.
- *“1934-USCG-SE- Propaganda sindacale corporativa in Egitto e Tunisia. **I/29/108**”. **Vuoto**.
- *“1934-USCG-SE- Templi di Agrigento. Opere pubbliche. **I/29/109**”. **Vuoto**.
- *“1934-USCG-SE- Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale. **I/29/110**”. **Vuoto**.
- *“1934-USCG-SE-Record [Renato] Donati. **I/29/111**”. Record mondiale d’altezza con aerei ad elica (m. 14533).
- *“1934-USCG-SE- Conflitti a Saloch [Salacho, Dodecaneso?]. **I/29/112**”.
- *“[1934-USCG-SE- Incidente con il vescovo di Lugano mons. Bacciarini]. **I/29/124**”.
- *“1934-USCG-SE- Casa editrice Edizioni Roma. **I/29/131**”.
- *“1934-USCG-SE- “Nazione” di Firenze. **I/29/132**”.
- *“1934-USCG-SE- Celebrazione XXIV maggio. **I/29/133**”.
- *“1934-USCG-SE- “Mussolini” di [Giuseppe] Cavaciocchi. **I/29/134**”.
- *“1934-USCG-SE- Società anonima Helicon (Twelve centuries of Rome, di G.P. Baker). **I/29/135**”.
- *“1934-USCG-SE- “La Civiltà Cattolica”. **I/29/136**”.
- *“1934-USCG-SE- Debiti di guerra. **I/29/137**”.

Busta 171

*“1934-USCG-SE- Sindacato e Corporazione”, rivista. **I/29/51**”.

*“1934-USCG-SE- “Villafranca”. **I/29/52**”. Si tratta di un *film*. Regista Giovacchino Forzano.

*“1934-USCG-SE- “La Sampogna”. **I/29/53**”.

*“1934-USCG-SE- Crociera aerea Roma-Buenos Aires. **I/29/54**”. Compiuto dai piloti Francis Lombardi e Mazzoti con un Savoia-Marchetti S.71.

*“1934/[1935]-USCG-SE- Disarmo. **I/29/55**”. **Fuori posto: I/XI**, sfasc.: “1931-Assemblea della Società delle Nazioni, Ginevra, settembre 1931”. Questo sfasc. contiene documentazione relativa al servizio stampa; grafico delle comunicazioni fra la Delegazione Italiana a Ginevra, Roma (MAE e “Stefani”) e le principali rappresentanze diplomatiche italiane; cifrario delle personalità (Capo del Governo: Pietro; Ministro: Domenico; Ferretti: Luigi; Viminale: Vincenzo; Rocco: Roberto; Ghigi: Peppino; Vidau: Vittorio; Terragni: Tommaso); dati anagrafici di Vittorio Emanuele Terragni (fu Manfredi e Ida Selicorni, nato a Tortona il 4.4.1894); promemoria del MAE-US per MAE-Personale con elenco dei dipendenti che Grandi desidera facciano parte della Delegazione italiana (G. Morreale, capo US della Legaz. Vienna; V.E. Terragni, comandato dal MAE-US; signorina Adriana Vanzetti). Elenco di ritagli stampa inviati al SSSSP da Guerra-SIM (firma illeggibile per il col. di SM vice Capo Servizio Mario Calderini);¹⁴⁶¹ 31.1.1935. Vedi Busta 650.

*“[1933/]1934-USCG-SE- Libri di testo nelle scuole straniere. **I/29/139**”. Mussolini aveva chiesto il 25.5.1933 di accertare come l'Italia fosse prospettata nei libri di testo francesi (MAE-US promemoria per il Capo del Governo, 14.7.1933).

*“1934-USCG-SE- Stabilimento Grafico-Cartotecnico Enrico Ricci. **I/29/140**”.

*“1934-USCG-SE- Esposizione della Aeronautica Italiana. **I/29/141**”. Ebbe luogo a Milano, al Parco dell'Esposizione. Erano esposti gli aerei di Gabriele d'Annunzio e quello con il quale Mussolini ebbe un incidente in fase di atterraggio. Il primo è nel Museo dell'Aeronautica a Vigna di Valle. Il secondo dove sarà?

*“1934-USCG-SE- “L'Assalto”, di Bologna. **I/29/142**”.

*“1934-USCG-SE- La visione della pace. Pellicano Angelo [Giuseppe fu Saverio]. **I/29/144**”.¹⁴⁶²

*“1934-USCG-SE- Storia parlamentare, politica e diplomatica dell'Italia da Novara a Vittorio Veneto, di Saverio Cilibrizzi. **I/29/145**”.

*“1934-USCG-SE- Il Faro. Costanzi Raffaele. **I/29/148**”. **Vuoto**.

*“1934-USCG-SE- Grandi manovre e manovre navali 1934. **I/29/150**”. Le prime si svolsero a Bologna, le seconde nel golfo di Gaeta.

* “1934-USCG-SE- Anniversario della Vittoria. **I/29/172**”.

*“1934-USCG-SE- Italia, di Saponaro Michele. **I/29/173**”. **Vuoto**.

*“1934-USCG-SE- Esposizione d'arte coloniale a Napoli. **I/29/175**”.

*“1934-USCG-SE- XXXII Congresso eucaristico internazionale. **I/29/176**”.

*“1934-USCG-SE- Vita di Arnaldo, di Benito Mussolini. **I/29/177**”. Il rev. Wouter Lutkie fu autorizzato a tradurre il libro in olandese. Nella cartella: il testo della traduzione inglese, probabilmente effettuata dalla signorina Lilian Gibson. Invece, Mussolini negò alle parigine “Nouvelles Éditions Latines”, di Sorlot, la pubblicazione della sua opera, nonostante il parere favorevole dell'Ambasciatore a Parigi, Pignatti.

*“1934-USCG-SE- Libro di Sandro, di Arnaldo Mussolini. **I/29/182**”.

*“1934-USCG-SE- Patto a Quattro. **I/29/188**”.

Busta 172

*“1935-USCG-SE- Befana fascista. **I/29/4**”.

*“1935-USCG-SE- Studio storico sul bacino del Roja per servire alla pro-Ventimiglia. **I/29/11**”.

*“[1933/]1935-USCG-SE- Congresso studenti orientali a Roma. **I/29/10**”. Dal 21 al 29 dicembre 1933 si svolse a Roma, in Campidoglio, il Convegno degli studenti asiatici e Mussolini tenne un ben noto discorso d'inaugurazione (Comunicato “Stefani”, 22.12.1933). Alla chiusura confermò in Roma la sede del suo Ufficio permanente. Contestualmente era stato fondato l'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo

¹⁴⁶¹ Caduto a Lekenti, nell'eccidio di Magliocco, Locatelli ed altri, decorato di medaglia d'oro al valor militare (perché caduto per la conquista dell'Impero); al suo nome fu intitolata la sezione offensiva del SIM; vedi: R. Graziani, *Ho difeso la patria*, cit., p. 125.

¹⁴⁶² Forse si tratta del capo US dell'Accademia Fascista di Educazione Fisica: Busta 434, Kircher Rudolf, appunto ms, 14.6.1939.

Oriente, presieduto da Giovanni Gentile. Corrispondenza con l'Is.M.E.O., a firma Giovanni Gentile. Il Congresso si riunì di nuovo in Roma nel dicembre 1934 e Mussolini ne ricevette i dirigenti (9.1.1935). Nel fascicolo: lettera di Giovanni Gentile, presidente dell'ISMEO (allora in Roma-Via Monserrato, 61) con articolo dal "Journal of the Royal Central Asian Society", aprile 1934, che mostra di apprezzare l'importanza della biblioteca dell'Istituto per l'Oriente (fondato nel 1921); discorso di Mussolini 22.12.1933 ("Agenzia Stefani", 22.12.1933 testo inglese ed italiano). Il Congresso confermò la sede del suo ufficio permanente in Roma. Comitato esecutivo del congresso: signorina Liao (Cina) presidente; vicepresidente Sundaram (India) e Djabri (Siria); membri: Ratnasuria (Ceylon), Ding (Cina); segretario Henkul (Siam); tesoriere Trung (Annam). Notizie su: Danesh, presidente del Congresso, sfiduciato; Ciacravarti, presidente Federazione studenti indiani e già segretario di Tagore; "Giamia al Islamia", di Faruki; "Al Ahrar", Beirut; "Il Giornale d'Oriente", Alessandria; "Giamia al Arabia" di Gerusalemme; Darwish el Barazi; Bascir Fakhuri; Tewfik Murtada; Auni Giabri; periodico "Giovane Asia"; quotidiano "Falastin" di Giaffa; Gioventù Araba in Svizzera; "Harbinskoie Vremia", organo giapponese della Manciuria in lingua russa; M. Pobers, *Etudiants asiatiques et propagande nationale*, in "Le Moment", 29.12.1933 (razzismo tedesco e paesi asiatici!); Georges Golay, *L'Italie, l'Amérique du Sud et l'Asie*, in "Le Moment", 29.12.1933; Hsu Mo, vice ministro Affari Esteri, Nanchino; opuscolo *Constitution and functions of the Corporations*, certo pubblicato da SSSSP; "Islah", Kabul; telegramma in arrivo 51 R, 5.1.1934, Amb. Tokio-Auriti a MAE-GM-AP-St-DIE con commenti della stampa locale e gelosia per un'iniziativa che sarebbe spettata al Giappone (vedi anche articolo "Harbinskoie Vremia", 3.2.1934: affermazioni antigiapponesi dell'ultimo discorso di Mussolini).

*"1935-USCG-SE- "Campo di Maggio". **I/29/12**". Vedi anche: Buste 109 e 160.

*"1935-USCG-SE- Provincia di Littoria. **I/29/15**".

*"1935-USCG-SE- Annuario della Stampa Italiana. **I/29/18**".

*"1935-USCG-SE- "Eco della Riviera". Gandolfi Giacomo, Veneziano Pietro. **I/29/19**".

*"1935-USCG-SE- "Piccolo" di Trieste. **I/29/20**".

*"1935-SSSSP-SE- La sorpresa strategica di Caporetto. Bencivenga Roberto.¹⁴⁶³ Passata alla SI. **Stampa I/29/21**". **Vuoto**.

*"[1934/]1935-USCG-SE- Azienda autonoma del turismo. Central News, Dino Brogi. **I/29/24**". Brogi, direttore, si propose quale tramite per le notizie da far pervenire ad Oswald Mosley.

*"1935-USCG-SE- "Azione Coloniale". **I/29/25**".

*"1935-USCG-SE- Centro [internazionale] di documentazione etnica (Magnino Carlo). **I/29/26**". Carlo Magnino¹⁴⁶⁴ ne era segretario generale; il Centro era favorevolmente conosciuto dal MAE che lo sovvenzionava. Forse il Magnino aveva chiesto una facilitazione di viaggio, quale giornalista.

*"1935-USCG-SE- Turismo. Precedenti 1934 vedi I/29/36. **I/29/29**".

*"1935-USCG-SE- Università Italiana per Stranieri a Perugia. **I/29/30**".

*"1935-USCG-SE- Propaganda islamica anti-italiana. **I/29/31**". Giornale "Berid Barca".

*"1935-USCG-SE- Corso di cultura fascista per studenti stranieri. **I/29/34**".

*"1935-USCG-SE- Giornale "Lotta". Salvi Giorgio e Jeanne. **I/29/35**".

*"1935-SSSSP-SE- Unione Pubblicità Italiana di Milano. **I/29/41**". Unico azionista ne era Publicitas, Ginevra. Poiché faceva parte di un potente gruppo europeo, i cui interessi non coincidevano con quelli italiani, SSSSP-SE non riteneva opportuno concedergli la rappresentanza esclusiva della pubblicità turistica italiana (SSSSP, Grazzi, appunto per DG Turismo, 893/225, 2.2.1935).

*"1935-SSSSP-SE- S.A.F. Servizi Accessori Ferroviari. **Stampa I/29/45**". Contiene copie dei giornali: "De Fascist", "De Nationaal Socialistisch Weekblad" (olandesi); 14.10.1933 e 8.9.1933; "Blackshirt", 23-29.9.1933; "Schweizer Fascist", 12.10.1933. Le annotazioni apposte sulla lettera di S.A.F. a Galeazzo Ciano, 29.1.1934, dimostrano l'attenzione che l'ufficio aveva nell'identificare i giornali ebraici, pur se poi se ne autorizzava la vendita nelle rivendite della S.A.F. poste nelle stazioni ferroviarie italiane ("Haint", "Moment", "Juedische Rundschau").

¹⁴⁶³ Capo della segreteria del generale Cadorna, composta dai colonnelli Pintor e Cavallero; sostituito da Melchiade Gabba il 30.8.1917: E. Caviglia, *Diario*, Roma, 1952, p. 32; L. Cadorna, *Lettere famigliari*, Milano, 1967, p. 218 e 282; A. Gatti, *Caporetto ecc.*, cit., p. 237. Aventiniano, la sua carriera fu stroncata da Mussolini nel 1926: Y. De Begnac, *Palazzo Venezia*, cit., p. 490. Né miglior fortuna ebbe dopo la caduta del fascismo: Jò di Benigno, *Occasioni mancate*, cit., p. 315. Nel 1920 il col. Gabba era agente politico italiano a Tiflis e capo della Missione militare italiana in Transcaucasia: ACS, Gorrini, 2, 5, telegramma Commissari a Tiflis a MAE Parigi e Roma, 1°.5.1920.

¹⁴⁶⁴ Su Carlo Magnino vedi: C.M. Mancini, *Isaia Levi. Vita di un ebreo italiano a cavallo di due secoli*, in "Annali della Fondazione Ugo La Malfa. Storia e politica", n. XXIV, 2009, p. 300.

- *“1935-USCG-SE- Le ragioni del cuore. Abissinia. Lolli-Paci Giovanni Battista. **Stampa I/29/52**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Rivista palermitana “Peregrina”. Fontana Giuseppe. **Stampa I/29/56**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Giornale di politica e di letteratura”. **Stampa I/29/57**”. Diretta da prof. Edoardo Canale, Madrid.
- *“1935-SSSSP-SE- ”Corsica Terra Italiana”. Cipparone Giuseppe. Parisella Piero. **Stampa I/29/58**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “La Prima Volta”. Passata alla SI. **Stampa I/29/59**”. **Vuota**.
- *“1935-SSSSP-SE- “Il Mondo Latino” (“Europa Corporativa”). Sapio Francesco, Geza de Szentiniklossy. **Stampa I/29/61**”. **Fuori posto: Stampa I/29/60**, corrispondenza relativa a “Il Secolo Fascista”, diretto da G.A. Fanelli (vice direttore: Ugo Indrio), fondato nel 1931, che aveva pubblicato articoli e vignette offensivi per la Germania ed i suoi capi. Vi sono i numeri del 7 e 21.4.1935. In questo noto articolo di Guido Cavallucci, *Buddha ariano malato*, largamente critico nei confronti delle teorie razziste tedesche.
- *“1935-SSSSP-SE- *Le figlie del Nyubai*, di Cottafavi Antonio. **Stampa I/29/62**”.¹⁴⁶⁵
- *“1935-SSSSP-SE- “Regime Fascista”. **Stampa I/29/64**”. Cremona-Via Sofonisba Anguissola. Notizie su: Cecoslovacchia; Ilario Suzzi, redattore capo.
- *“1935-SSSSP-SE- Rivista “Gente Nostra”. **Stampa I/29/66**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Il Diritto del Lavoro”. **Stampa I/29/67**”. Diretta da Giuseppe Bottai e Luigi Adolfo Miglioranza. Elenco degli Uffici ed Ispettorati all’Emigrazione all’estero.
- *“1935-SSSSP-SE- Accademia italiana di stenografia. **Stampa I/29/68**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Agenzia [*recte* Alleanza] Cinematografica Italiana. **Stampa I/29/69**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Croce Rossa Italiana. **Stampa I/29/71**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Agenzia “La Diplomazia”. **Stampa I/29/72**”. Direttore responsabile Francesco Gaeta Redattore capo Pio Pizzicaria.
- *“1935-SSSSP-SE- Anniversario fondazione Fasci. **Stampa I/29/73**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Volontà d’Italia”. **Stampa I/29/74**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Turisanda. Istituto Italiano Turismo e Propaganda. **Stampa I/29/78**”. Aveva sede in Milano, ne era presidente Rodolfo Borghese.¹⁴⁶⁶

Busta 173

- *“1935-SSSSP-SE- Association fraternelle des journalistes. **Stampa I/29/80**”.
- *“1935-SSSSP-SE- *Il mio diario di guerra*, di Celeste Martini. **81**”. **Vuoto**.
- *“1935-SSSSP-SE- Agenzia d’informazioni “Le Colonie”. **82**”. Di Saverio Ilardi e Mario Pozzi.
- *“1935-SSSSP-SE- “Il Mare Nostro”. **83**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Natale di Roma. **84**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Congresso internazionale cotoniero. **85**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Quotidiano Eritreo”. Fabbri Giuseppe. Zuccucci Umberto. Rispo Remigio. **87**”. Il Zuccucci era titolare dell’agenzia stampa “La Recentissima”. Su Remigio Rispo,¹⁴⁶⁷ redattore capo del “Il Giornale d’Italia”: Busta 440, “United Press Associations of America”.
- *“1935-SSSSP-SE- Conferenza di Roma [sull’intesa balcanica]. **88**”. Con lettera Comunicazioni-Az. di Stato per i Servizi Telefonici a SSSSP, 7.5.1935, che prospetta la ristrutturazione dei servizi telefonici della Capitale in vista dei prossimi impegni internazionali.
- *“1935-SSSSP-SE- Incontro di Venezia. **89**”. Si tratta della Conferenza Tripartita di Venezia del 4-5.5.1935, alla quale parteciparono Suvich, Berger e Kanya (ASMAE, Gabinetto 1923-1943, Busta 1172).
- *“1935-SSSSP-SE- Cristofani Mario. **90**”. **Vuoto**.
- *“1935-SSSSP-SE- “Verghe e scure”. Nello Enriquez. **91**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Messaggero di Rodi”. **92**”. L’ 11.5.1935 aveva pubblicato la notizia, infondata, che il Banco di Roma voleva chiudere le filiali turche. Il Banco aveva aperto la filiale di Istanbul nel 1913. Era anche corsa la voce di una fusione del Banco con la Banca Commerciale Italiana ed il Credito Italiano. Copia di “L’Informateur Hebdomadaire Commercial et Financier”, Atene, 21.6.1935.
- *“1935-SSSSP-SE- “Gazzetta di Puglia”. G. De Donno. **94**”.

¹⁴⁶⁵ Segretario di legazione di I classe prestava servizio nel II semestre 1945 presso l’Ufficio Politico V del MAE: ASMAE, Gabinetto 1944-1958, 110, RSI, 11, MAE-AP Segreteria a Personale IV, 1191, 18.12.1945.

¹⁴⁶⁶ Ufficiale della R. Marina (padre di Junio Valerio Borghese) aveva partecipato all’operazione di polizia per reprimere il movimento dei *boxers*: R. Borghese, *In Cina contro i Boxers*, Roma, 1936.

¹⁴⁶⁷ Nato a Napoli il 2.7.1902 da Alessandro e Maria Zuccalà; giornalista dal 1920, era stato redattore di “Mezzogiorno” e “Ambrosiano”

- *“1935-SSSSP-SE- Danubio in armi, di Renato Caniglia. **95**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Palpiti di poeta, di Vito Mansi. **96**”. **Vuoto**.
- *“1935-SSSSP-SE- Sulle cime, del colonnello Fabbri. **97**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Marc’Aurelio”. **99**”.
- *“1935-SSSSP-SE- B. Katsanevakis. Il principale motivo di dissidio tra la Chiesa occidentale e quella orientale. **100**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Il Cemento [Armato]”. **103**”.
- *“1935-SSSSP-SE- S.A. Innocente Mangili Adriatica. **105**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Popolo di Sicilia”. Saporiti Piero. **106**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Mattino di Napoli”. **107**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Mostra d’arte internazionale cinematografica a Venezia. **110**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Matko! Pod twoja obrone, di Alfred Wroblewski. **111**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Bollettino bisettimanale della stampa orientale”. **112**”. Redatto (in larga misura da Virginia Vacca e da Ettore Rossi) ed edito dall’Istituto per l’Oriente. Contiene: n. 5, 20.7.1935 e n.6, 24.7.1935.
- *“1935-SSSSP-SE- L’Italia tradita, di Giorgio Quartana. **113**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Patronato nazionale per l’assistenza sociale. **115**”. **Vuoto**.
- *“1935-SSSSP-SE- Rivista “Questioni Meridionali”. **116**”. **Vuoto**
- *“1935-SSSSP-SE- Italien als wirtschaftliche Grossmacht. L’Italia grande potenza economica, di *Sozius*. **117**”. Vedi Buste 489, 626, 693; “*Sozius*” è Eli Rubin.
- *“1935-SSSSP-SE- Canzone Negus Neghesti. **118**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Il Movimento Commerciale”. Garancini Enrico. **119**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Il Telegrafo”. **120**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Scuola superiore di cultura islamica a Tripoli. **123**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “L’Italia”, di Milano. **124**”.
- *“1935-SSSSP-SE- L’Italia e l’Oriente medio ed estremo. **128**”. **Vuoto**.
- *“1935-SSSSP-SE- “Relazioni Internazionali”. Pirelli Alberto. **129**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Il dominatore degli elementi. Guadagnini Ulisse. **130**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Congresso internazionale degli architetti. **131**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Le Vie d’Italia e del Mondo”. Antongini Ferruccio. **135**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Avvenire d’Italia”. **136**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Mussolini e la questione adriatica. Alessandro Melchiori. **137**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Je suis un enfant poetique. Trillini Walter. **139**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Celebrazione Marcia su Roma. **140**”. Notizie su Umberto Moricca.
- *“1935-SSSSP-SE- Il nostro volo al di là dei mari. Menghi Pietro. **141**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Europa, con noi!, di Asvero Gravelli. **142**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Civiltà Cattolica”. **143**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Celebrazione annuale Vittoria. **144**”.
- *“1935-SSSSP-SE- La perfida Albione, di Mazzucconi Ridolfo. **146**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Genetliaco di S.M. il Re. **147**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Popolo di Roma”. **148**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Feltrinelli Carlo. **149**”. Carteggio concernente le notizie pubblicate dalla stampa estera, che si pretendono infondate, circa i motivi (infrazione valutaria) del suicidio del presidente del Credito Italiano, Carlo Feltrinelli, padre di Giangiacomo. Era anche vicepresidente del Banco Italo-Egiziano. Notizie sulla morte del Podestà di Milano Marcello Visconti di Modrone.
- *“1935-SSSSP-SE- Federazione nazionale fascista editori giornali. **150**”. **Vuoto**.
- *“1935-SSSSP-SE- Orizzonti della Rivoluzione. De Leva Raffaele. **153**”.
- *“1935-SSSSP-SE- L’invasione del Feltrino. Pellin Antonio. **154**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Associazione Peritalia. **157**”. Aveva quale scopo la propaganda a favore dell’Italia nel mondo anglo-sassone. Presidente: dr. Moran (Sydney). Fra i soci: miss Cresswell, Mrs. Eugénie Strong, Miss Urquhart (sorella di Lord Tyrrell), signora Varè, principessa Doria.
- *“1935-SSSSP-SE- La Conferenza navale, di G. Engely. **158**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Inaugurazione città di Pontinia. **159**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Almanacco Italiano [Bemporad] del 1936. Micacchi Rodolfo. **161**”.

*“1935-SSSSP-SE- “[L’]Osservatore Romano”. **164**”. Il telespresso 8002/119, Amb. presso la S. Sede-Pignatti a MAE e MSP, 20.12.1935, segnala un articolo di “L’Osservatore Romano”, 19.12.1935, che smentisce la notizia, proveniente da Berlino e pubblicata da “L’Information” (11.12.1935), quanto all’esistenza di un accordo fra Mussolini ed il Vaticano per utilizzare i proventi tedeschi dell’Obolo di S. Pietro per acquisti italiani in Germania. Se fondata, era forse nata dalla mente inesauribile del conte della Zonca?

*“1935-SSSSP-SE- Istituto Italiano Medio Estremo Oriente. Tucci Giuseppe. **165**”. Il vice-presidente Tucci chiede al ministro Alfieri (12.12.1935) di stipulare un accordo di cooperazione fra l’ISMEO ed il MSP per realizzare una rubrica “Stampa orientale nei riguardi dell’Italia” sulla “Rassegna della Stampa Estera”.

*“1935-SSSSP-SE- Per non dimenticare, di de Magistris L.F. **167**”.

Busta 174

*“1936-SSSSP-SE- Italia. **Stampa I/29 p.g.**”. Articoli comparsi sulla stampa estera. Noto: MSP-Gabinetto a DGSI e SE e Propaganda (Ufficio Radio), 14.7.1936, con all. prospetto delle trasmissioni del notiziario radiotelegrafico a firma *Radio Roma* (fusione dei servizi “Littorio Presse” e Radio A.O.) dal 15.7.1936; intervista di Suvich alla “Associated Press”, 25.6.1936; comunicati stampa relativi al Consiglio dei Ministri; diversi telegrammi dell’Amb. presso la S. Sede-Pignatti, sulle relazioni, non facili, tra Italia e Vaticano (nomina successore a Trieste di mons. Fogar; auspicio vaticano che non si parifichi la famiglia illegittima a quella legittima; Casino di Venezia). Pignatti si ripromette di far presente che sarebbe opportuno che la S. Sede non si intromettesse con tanto vigore nelle cose italiane. Facile prevedere la risposta che avrà ricevuto. Copia di: “Le Colonie”, Organo dell’ICF, 3.10.1936; verbali del Consiglio dei Ministri del 3.3.1936, 7.3.1936, 1°6.1936, 12.9.1936, 9 e 12.12.1936. Intervista di Suvich all’“Associated Press”, 25.6.1936.

*“1936-MSP-SE- “Ottobre”. **1**”. Direttore: Asvero Gravelli. Numeri del 21.6.1934; 22.8.1935; 7 e 16.11.1935.

*“1936-SSSSP-SE- Stabilimento tipografico Vecchi. **2**”. **Vuoto**.

*“1936-SSSSP-SE- Morasso L. **3**”.

*“1936-SSSSP-SE- “Bibliografia Fascista”. **9**”.

*“1936-SSSSP-SE- L’Eden di Ginevra ovvero il paradiso degli egoisti, di Stacchini Guido. **10**”.

*“1936-SSSSP-SE- L’Idea, forza di Roma e le sanzioni, di Bindo Fedi. **11**”.

*“1936-SSSSP-SE- Offerte oro alla Patria. **12**”.

*“1936-SSSSP-SE- Vizi organici e rinnovamento della Società delle Nazioni. Gori Mario. **14**”.

*“1936-MSP-SE- Befana fascista. **15**”.

*“1936-SSSSP-SE- Ein Maedchen reisst aus, di Olman Peter. **17**”.

*“1936-MSP-SE- Esuli italiani in Algeria, di Ersilio Michel (P. Pecchiai)¹⁴⁶⁸. **18**”.

*“1936-MSP-SE- “Nuoro Littoria”. **19**”.

*“1936-MSP-SE- Maestro Schalit Enrico. **20**”.

*“1936-MSP-SE- “Giornale di Sicilia”. Tartaro Nino. **22**”.

*“1936-MSP-SE- Across the Mediterranean. Mary Berenson. **23**”. È Mary Whitall Smith (1864-1945) sposata in seconde nozze con Bernard Berenson (già sposata con l’avv. Frank Costelloe e suocera di Oliver Strachey, fratello di Lytton Strachey).

*“1936-MSP-SE- Situazione finanziaria italiana. **24**”. Il deficit è la naturale conseguenza delle spese per la conquista dell’Africa Orientale.

*“1936-MSP-SE- Arcobaleno, di Guglielmo Ferri. **27**”.

*“1936-MSP-SE- Storia d’Italia dalle origini ai nostri giorni, di Fabietti Ettore Birò Alessandro). **28**”.

*“1936-MSP-SE- Società “Per Italia”. H. Moran. **30**”. **Vuoto**.

*“1936-MSP-SE- Rivista “Libia illustrata”. **31**”.

*“1936-MSP-SE- Banco di Roma. **35**”. Il direttore Mario Guaraldi segnala a Grazzi (direttore generale della SE), 3.2.1936, l’apertura delle filiali di Asmara e Massaua del Banco (un prospetto a stampa elenca

¹⁴⁶⁸ Autore di P. Pecchiai, *L’Inghilterra al tempo di Napoleone. Delitti e depravazioni della vita inglese secondo le memorie del maresciallo di campo napoleonico Renato Pillet prigioniero in Inghilterra negli anni 1808-1814*, Roma, A.R.S., 1941.

le filiali del Banco e quelle in Egitto del Banco Italo-Egiziano, sua filiazione: Alessandria, Damanhour, Tanta, Mansura, Mellaha Kebir, Zagazig, Beni Suef, Fayum, Cairo, Mellau).

*“1936-MSP-SE- La tensione politica fra gli stati provocata a mezzo della stampa e il diritto internazionale, di Ettore Guglielmo Grande. **37**”.

*“[1935/]1936-MSP-SE- Fiera di Tripoli. **40**”. Gino D’Angelo era il consigliere delegato dell’Ente Autonomo Fiera Campionaria di Tripoli, Roma-Via del Tritone, 102. Copia di “O Giornal do Comercio e das Colonias”, 11.4.1935 edizione speciale per la Fiera.

Busta 175

*“1936-MSP-SE- “La nostra bandiera”. **Stampa I/29/42**”. È la nota rivista quindicinale torinese (Via Saccarelli, 31) di cultura ebraica.

*“1936-MSP-SE- L’Italia per l’Islam in Africa. **45**”.

*“1936-MSP-SE- Rivista “Sapere” (Friedlaender C. Leo). **46**”.

*“1936-MSP-SE- Agenzia Commerciale Italo-Romena. **47**”.

*“1936-MSP-SE- Le organizzazioni giovanili in Italia. D.S. Piccoli. **49**”.

*“1936-MSP-SE- Conferenza danubiana. **48**”.

*“1936-MSP-SE- Rapporti italo-belgi. **52**”.

*“1936-MSP-SE- Discorsi di S.E. il Capo del Governo. **53**”.

*“1936-MSP-SE- Esposizione internazionale stampa cattolica; e Congresso internazionale dei giornalisti cattolici. **55**”.

*“1936-MSP-SE- Congresso internazionale per la stampa cinematografica. **56**”.

*“1936-MSP-SE- “Critica Fascista”. **65**”.

*“1936-MSP-SE- Inaugurazione Aprilia. **70**”.

*“1936-MSP-SE- Viaggio giornalisti sudamericani. **73**”.

*“1937-MSP-SE- Rapporti Germania-S. Sede. **74**”.

*“1937-MSP-SE- Riassunto avvenimenti internazionali della settimana per i giovani fascisti (Elementi per il notiziario destinato ai Fasci Giovanili di Combattimento). **76**”.

*“1936-MSP-SE- Rivista “Missionaire”. **79**”.

*“1936-MSP-SE- Fiera del Libro. **80**”.

*“1936-MSP-SE- Osservazioni contemporanee. Lantrua Giovanni. **82**”. Libro fortemente antinazista del p. Lantrua.

*“1936-MSP-SE- Cambiamenti ministeriali. Precedenti 1934-I/29/127. **85**”.

*“1936-MSP-SE- Le sanzioni nelle origini, negli sviluppi e nei risultati (Narduzzi Nestore). **88**”.

*“1936-MSP-SE- Triennale di Milano. **92**”.

*“1936-MSP-SE- Convegno nazionale per gli studi di politica estera. **101**”. Organizzato dall’ISPI, 15-17.10.1936, a Milano. Contiene il testo dell’intervento di Tullio Cianetti (L’organizzazione internazionale del lavoro e la riforma delle istituzioni internazionali).

*“1936-MSP-SE- Istituto Centrale di Statistica. “Il Duce e la statistica”. **103**”.

*“1936-MSP-SE- Nuovo giornale in lingua araba ad Addis Abeba “Etiopia islamica”. Keilani. **105**”. Il Keilani era proprietario del giornale “Al Jazira”, di Damasco.

*“1936-MSP-SE- Agenzia “Delta”. **106**”.

*“1936-MSP-SE- Notizia di complotto contro S.E. il Capo del Governo. **107**”. Voci di complotto diffuse in Francia dalla signora Montagné.

*“1936-MSP-SE- “Il Mare”. Fernandez y Gonzales Concepcion. **109**”.

*“1936-MSP-SE- “Regime corporativo”. Goglia A. **111**”.

*“[1935/]1936-MSP-SE- L’ipotesi H. Bay Macario Giovanni. **112**”.

*“1936-MSP-SE- Adrema (Macchine per indirizzi). **114**”.

*“1936-MSP-SE- Agenzia d’informazioni “Alessandro Volta” (Colombo Giorgio). **115**”.

*“1936-MSP-SE- Mostra pubblicazioni antireligiose. **118**”. Organizzata a Roma, dai Gesuiti del Collegio *Russicum*.

*“1936-MSP-SE- Viaggi di S.E. il Capo del Governo. **121**”.

*“1936-MSP-SE- Celebrazione 28 Ottobre. **123**”.

*“1936-MSP-SE- Concorso nazionale del grano e dell’azienda agraria. **124**”.

*“1936-MSP-SE- Assedio economico (primo annuale). **125**”.

*“1936-MSP-SE- Convegno industriale di Forlì. **126**”.

*“1936-MSP-SE- “Corriere dell’Impero” di Addis Abeba. Milanese. **128**”.¹⁴⁶⁹

Busta 176

*“[1937-1942]-MSP- Partito Nazionale Fascista. **NNCC**”. Quasi tutte le carte qui contenute (1937/1942) riportano a Manlio Barberito, nell’agosto 1937 ispettore del Dopolavoro dell’Urbe, Zona XI Esquilino-Prenestino ed al prof. Antonino Pagliaro. Noto: “Partito Nazionale Fascista. Foglio d’Ordini” n. 234, 15.5.1939; articolo dattiloscritto di Mario Martignetti, della Croce Rossa Italiana: *Sul fronte unico della radio* (19.1.XVI).

*“1937-MSP-SE- Pirandello Luigi. **I/29/1**”. Sulla morte del drammaturgo.

*“1937-MSP-SE- Scipione l’Africano (*film*). **2**”.

*“1937-MSP-SE- Conferenza internazionale del lavoro marittimo. **3**”.

*“1937-MSP-SE- “Rivista Patriarcale”. Carali Paolo. **4**”. Rivista edita a Beirut, dal Patriarcato maronita.

*“1937-MSP-SE- Trattato teorico-pratico della lingua araba. Vecchia Vaglieri M. [*recte* L., cioè Laura]. **5**”.

*“1937-MSP-SE- “Tevere”. **6**”. Noto: l’articolo *Saluto al Rabbino Maggiore*; con esposizione delle affermazioni contrarie allo Stato autoritario del rabbino David Prato, proveniente da Livorno e già residente in Alessandria d’Egitto (14-15.12.1936)

*“[1934/]1937-MSP-SE- “Il Messaggero”. **7**”. Noto notizia stampa predisposta dal MAE (24.12.1936) sul passaggio di proprietà allo Stato italiano del Palazzo Farnese di Roma; smentita della Barclays Bank (ottobre 1935) ad una notizia pubblicata dal “Messaggero” il 15.10.1935 e ripresa da “Action Française”: la banca britannica non aveva nessun rapporto con il professor Gaston Jèze (*infra*). La notizia era stata ripresa anche da “La Sera” del 16.10.1935, che, sembra, aveva aggiunto commenti antisemiti nei confronti di tale Leone Levi.

*“[1936/]1937-MSP-SE- “Il Lavoro Fascista”. **8**”.

*“[1936/]1937-MSP-SE- “Il Popolo d’Italia”. **9**”. Contiene i seguenti sfasc.:

-“Guadalajara. Articoli del Duce su “Il Popolo d’Italia””;

-“La realtà e le finzioni”;

-“Articolo *Pace e Europa* [*recte Pace europea*] a firma di S.A.R. il Principe Filiberto di Savoia”: contiene anche un articolo dello stesso autore “*Nazional-socialismo e fascismo*”;

-“Il caso Ludlow”;

-“Articolo.”Popolo d’Italia” “Brusselle””;

-“Heeresmuseum”. Vedi: Busta 177-1937-MSP-Italia;

-“Il capestro di Demos”. Articolo del “Popolo d’Italia””;

-“Articolo del Duce *Il delfino romanzato*”;

-“Articolo del Duce *Europa e Fascismo*”.

Copie del giornale 1° e 24.7.1937. C’è prospetto della direzione e redazione.

*“[1937-MCP-SE- Carte relative al “Popolo d’Italia”]. **I/29/9**”. Cartella riusata “1926-MAE-US-Equatore Comunisti 5/III/19”. Ci sono copie dei numeri del 26.6.1937 e 18.10.1937.

*“[1935/]1937-MSP-SE- “Il Giornale d’Italia”. Gayda Virginio.¹⁴⁷⁰ **Stampa I/29/10**”. Noto: prospetto della direzione e della redazione; nel sfasc. “Corrispondenza...” lettera di V. Gayda a Galeazzo Ciano,

¹⁴⁶⁹ Inizialmente un periodico, diretto dal federale di Asmara, Gana: C. Poggiali, *Diario AOI*, Milano, 1971, p. 32. C’era un legame con il “Corriere della Sera”?

¹⁴⁷⁰ Di famiglia piemontese; nato a Roma il 12.8.1885 da Stefano e Clotilde Stratta; ed in Roma deceduto il 14.3.1944, a causa di una bomba sganciata da un aereo alleato che colpì il Villino Gayda, Via Guattani, 4, e che probabilmente distrusse anche le sue carte (“Il Giornale d’Italia”, 16.3.1944, con foto del villino distrutto). Alcuni ritenevano fosse di origine ebraica; ciò che non credo fosse vero. È sepolto nella tomba di famiglia al Verano (Ex Civili, riquadro 18) assieme, fra gli altri, alla madre morta con il figlio a causa del bombardamento (Clotilde Stratta vedova Gayda 12.9.1858-14.3.1944), al fratello Tullio (19.10.1882-3.4.1936) ed a Lidia Tavolato, vedova di Tullio Gayda (5.11.1888-5.5.1983; Italo Tavolato, “571” era uno dei più costanti informatori della polizia quanto al Gayda). Nella tomba è sepolta anche la moglie di Virginio, Ida Civaleri (decaduta il 1°1.1939). Vedi: Busta 346, articolo anonimo (**Allegato 45**); Busta 874, “Pourquoi pas?”, a. 29, n. 1298, 16.6.1939, p. 1927, *M. Virginio Gayda l’aboyeur en chef* (per l’autore, direi male informato, Gayda nel 1939 era vedovo di un’ebrea di Cracovia; sicché il giornalista era stupito del suo sostegno alla campagna antisemita italiana; invece, nel 1939 era deceduta la moglie Ida Civaleri, mentre doveva avere relazioni extraconiugali); ACS, Interno, DGPS, Polizia Politica, fascicoli personali, V. Gayda; Y de Begnac, *Palazzo Venezia ecc.*, cit., p. 681; G. Petracchi, *La Russia ecc.*, cit., *ad indicem*; A. Valori, *Il fascista ecc.*, cit., p. 252; F. S. Nitti, *Rivelazioni*, Napoli, 1948, p. 445; A. Biagini, *In Russia ecc.*, cit., *ad indicem*; voce biografica, opera di M. Canali, in *Diz. Biogr. Italiani*, Roma, 1999, v. II, p. 734. Per valutarne il livello professionale, a prescindere dall’arrendevolezza al regime, della quale sarebbe interessante comprendere a pieno il motivo, direi di leggere quella che mi sembra la sua ultima opera: *Profili della nuova Europa. L’economia di domani*, Roma, 3, 1941. Il Gayda, laureato in scienze economiche

6.6.1934, con resoconto di un suo colloquio con l'ambasciatore von Hassel; questione della pubblicazione del "Rapporto Maffey" su "Il Giornale d'Italia" del 20.2.1936. Copia di "La Voce del Popolo Italiano", Cleveland, Columbus, Cincinnati, 31.1.1936; articoli di "Al Giazira", Damasco, 30.12.1935; "Il Giornale d'Italia", 18.11.1934.

*"[1935/]1937-MSP-SE- "La Tribuna". 11". Numero di "Lu dans la Presse Étrangère", 24.1.1936, dove a p. 18 articolo dedicato all'affare del prof. Gaston Jèze, consigliere giuridico del governo etiopico (*supra*).

Busta 177

*"1937-MSP-SE- Telegrammi in arrivo dal Ministero Esteri trasmessi al Capo Gabinetto per la diramazione alle Direzioni Generali. **Stampa I/29 p.g.**".

*"1937-MSP-SE- Riforma legislazione consolare. **I/29**".

*"[1937]-MSP-SE- Dichiarazioni S.E. Alfieri alla stampa straniera. **I/29**". Dichiarazioni relative alla situazione spagnola.

*"1937-MSP-SE- Unione Turistica Alberghiera Interprovinciale delle Dolomiti. Invito a giornalisti esteri. **I/29**".

*"[1937-MSP-SE- Giornali per il cav. di gr. cr. Osvaldo Sebastiani. **I/29**".

*"1937-MSP-SE- Viaggio in Italia principessa Giuliana d'Olanda. **I/29**".

*"1937-MSP-SE- Prof. Prato Davide, gran rabbino di Roma. **I/29**".

*"[1937]-MSP-SE- Lira turistica. **I/29**".

*"[1937]-MSP-SE- Invio articoli educazione gioventù. **I/29**". Noto: lettera del ministro Bottai al collega Alfieri per ottenere l'invio delle notizie stampa relative alla riforma francese dell'insegnamento (10.3.1937).

*"[1937]-MSP ma MCP-SE- Richiesta di libri, giornali e altri documenti per S.E. il Capo del Governo. **I/29**". Con telexpresso n. 5177, 1°6.1937, il ministro Alfieri indica alle rappresentanze diplomatiche italiane le norme per l'invio di questo materiale richiesto a nome del Capo del Governo. L'ufficio incaricato di riceverlo era il Servizio D (dunque: Duce) della SE. Non vi sono richieste di singole opere.

*"1937-MSP-SE- V Mostra Intern. d'Arte Cinematografica. **I/29**". Viaggio a Venezia di S.E. Alfieri, accompagnato dal comm. Bosio. Jack Bosio era il segretario particolare del ministro Alfieri. Nel 1941-aprile 1943 fu capo della Delegazione Italiana d'Armistizio per il Ricupero Navi e Merci a Marsiglia: Busta 458, La seule France. Charles Maurras, Delegazione-G.J. Bosio a MAE ed altri, 10.11.1941; Busta 1943, Roux Georges, Cons. Gen. Marsiglia-Bosio a MCP-SE ecc., telexpresso 5921, 19.4.1943.

*"1937-MSP-SE- De Carli. **I/29**". Si trattava dell'Addetto stampa presso il Cons. Bratislava.

*"1937-MSP-SE- Manifesti Istituto Italiano di Diritto Internazionale. **I/29**".

*"[1937]-MSP-SE- Voci viaggio Africa Equatoriale francese di S.E. Balbo. **I/29**".

*"1937-MSP-SE- Dr. Spinetti. Richiesta di articoli. **I/29**". Lo Spinetti, addetto alla SI (marzo 1937), chiedeva articoli sulla crisi spirituale dell'epoca moderna e ne chiese uno anche al dr. Hans Mollier, Addetto stampa germanico a Roma, sulla "*filosofia mistica del nazionalsocialismo*". Il dr. Otto Dietrich, capo della stampa nazionalsocialista del Reich, ne promise uno; l'Addetto stampa giapponese Matsumiya rispose di conoscere nessuno in grado di trattare l'argomento.

*"[1937]-MSP-SE- Elenco dei Prefetti. **I/29**".

e commerciali, aveva iniziato quale assistente del prof. Salvatore Cognetti De Martis, ordinario di Economia Politica nell'Università di Torino, nel cui laboratorio si formò anche l'economista Riccardo Bachi. Nel 1908 intraprese la carriera giornalistica a "La Stampa" e nel 1909 sembra fosse in contatto con i servizi d'informazione italiani. Lo scoppio della Grande Guerra lo trovò all'Ambasciata di Pietroburgo dove rimase anche, dice la voce a lui dedicata su *Chi è?* 1940, quale addetto alla nostra missione diplomatica ed a quella militare in Russia, con incarico politico-militare (1915-1920: ASMAE, AP 1919-1930, 1522, II - Trattative di Copenaghen. Accordo Gravina - Litvinoff per lo scambio dei prigionieri e degli internati fra Italia e Governo russo dei Soviet, Copenaghen 27.4.1920) e quale corrispondente di "La Gazzetta del Popolo" (*Guide to the European Press. Italy*, cit., p. 61; dopo il soggiorno in Russia si trasferì a Vienna quale corrispondente di "La Stampa"); da qui, credo, l'origine della sua competenza sui problemi balcanici; per il Petracchi, sopra citato, p. 225, fu tra i più acuti osservatori delle cose russe; successivamente fu inviato dal MAE in Svezia (sino al gennaio 1919) ed a Londra. Il neo-nominato Ambasciatore a Berlino Alfredo Frassati, proprietario e direttore de "La Stampa" chiese di poter nominare Gayda, corrispondente del suo giornale, addetto stampa dell'Ambasciata d'Italia a Berlino, accollandosi gran parte della sua retribuzione, ben Lit. oro 24.000 su 34.000 (2.800-3.000 mensili, delle quali 2.000 a carico del senatore Frassati), previa liquidazione del predecessore Adolfo Tedaldi; l'aspetto finanziario del rapporto con il Frassati non doveva essere facilissimo se il Gayda chiese che gli fosse data comunicazione ufficiale dell'accordo fra il MAE e l'ambasciatore Frassati "...non volendo avere con lui conflitti..."; Busta 1, Relazioni a S.E. il Ministro ecc., Relazioni del Capo US-MAE a S.E. il Ministro, 16 e 17.1.1921). Non sono riuscito ad accertare se il progetto si realizzò; nulla ne dice L. Frassati, *Un uomo un giornale*, Roma, 1979, v. II. Quel che è certo che nel febbraio 1921 i Perrone gli affidarono la direzione di "Il Messaggero" di Roma (sembra che fornisse notizie a Michele Bianchi tramite Alessandro Dudan) per poi assumere quella di "Il Giornale d'Italia" (dal marzo 1926 alla morte). Fu consigliere del Circolo Nazionale della Spada, fondato da Agesilao Greco: "Il Messaggero", 18.6.1942. Morto Gayda, la direzione di "Il Giornale d'Italia" fu assunta da Umberto Guglielmotti.

*“1937-MSP-SE- Morelli prof. Eugenio. **I/29**”. Specialista di malattie polmonari; padre della professoressa Emilia Morelli.

*“[1937]-MSP-SE- Servizio segnalazioni Rappresentanze all'estero. **I/29**”.

*“1937-MSP-SE- Maresciallo Badoglio (false voci circa viaggio in Spagna). **I/29**”. Si diceva dovesse assumere il comando delle truppe italiane. Invece, era a Fiuggi, per la cura.

*“1937-USCG-SI- Disposizioni alla stampa italiana. **I/29**”. Molte riguardano il conflitto spagnolo. Il prof. Bernardo Barbiellini Amidei,¹⁴⁷¹ Commissario dell'Istituto Orientale di Napoli, chiede al ministro Alfieri (21.6.1937) direttive ed insegnanti per le materie professate nell'Istituto e di competenza del MCP.

*“1937-MSP- Italia. **I/29**”. Contiene due sfasci: “Telegrammi” e “S.E. Guarnieri [*recte* Felice Guarneri]; sua nomina a Ministro, invio articoli”. Inoltre, appunto per S.E. il Ministro, 26.10.1937, sul catalogo dell'Heeresmuseum di Vienna e prefazione circa le battaglie sull'Isonzo.

Busta 178

*“[1937]- Propaganda 1937 [Documenti estratti a cura della Commissione per il riordinamento e la pubblicazione dei documenti diplomatici]. **NNCC**”. Contiene quattro documenti classificati **Stampa I/5**”. Si tratta di: “Volks-Zeitung”, Innsbruck, 12.3.1937; tre telessprezzi di Leg. Vienna a MAE e MSP (11.3.1937, n. 1065-A1-523, avvenimenti di Ungheria; 6 e 13.5.1937, nn. 1809-A1 Austr.-923, visita presidente Miklas a Budapest e 1892-A1-957, visita per l'incoronazione inglese) ed uno (29.4.1937, n. 1646-A57-841, viaggio in Italia di membri della Croce Nera austriaca) anche alla Guerra.

*“1937[*recte* 1936/]-SSSSP-SE- “Resto del Carlino”. **Stampa I/29/14**”. Bologna; con prospetto della proprietà e della redazione in Italia ed all'estero. Notizie su: questione palestinese; G. Lenni. **Fuori posto: Stampa I/29/24**, marzo-luglio 1937, viaggio di Mussolini in Libia (12.3.1937). A bordo della m/n *Città di Genova*, impiegata quale albergo-ufficio galleggiante, fu installato un impianto ad onde corte, collegato con Coltano Radio, da parte della Società Italiana Radio Marittima (vedi anche Busta 344). Notizie su: Pierre Marodon, W. Renner; O. Wegener; F. Herrmann; “Atlantic Photo”; dichiarazioni del Capo del Governo al giornalista Zabian, diramate da “AEO”; Emile Condroyer; Italo Balbo; “The International News Photo” di “Doemi Tsushinsha”, Tokio; “Kaitse Kodu”; Charles Roger, Comitato Francia-Italia di Algeri

*“[1933/1937]-SSSSP-SE- Raccolta atti internazionali. **Stampa I/29/19**”.

*“1937-SSSSP-SE- Esposizione Universale di Roma del 1941. **Stampa I/29/21**”.¹⁴⁷² Comunicato stampa, forse distribuito in occasione della visita dei giornalisti alla cerimonia di posa della prima pietra del palazzo degli Uffici dell'Esposizione (20.10.1937); estratti stampa estera (c'è copia di “La Tribune des Nations”, a. IV, n. 150, 16.9.1937). Notizie su: Tito Chelazzi, impiegato di Ente Esposizione Universale 1941 (Roma-Via Veneto, 7). **Fuori posto: NNCC**, 26.1.1941, recensione (di Fuscà?) a Silvio Marvasi, *Mare, mare, mare*, Roma-Milano, 1941; **NNCC**, s.d., recensione di Fuscà di Raimonda di San Severino, *Perché la guerra con Stalin?*, Roma, Latium, s.d.

*“[1937-MSP-SE- Corrispondenza relativa al viaggio di Mussolini in Libia. **Stampa I/29/24**”]. Cartella di Scuole Italiane all'Estero, mai usata. C'è copia di “КРОКОДИП”, n. 11, aprile 1937. Notizie su: reazioni della comunità ebraica marocchina per la visita del Duce nel quartiere ebreo di Tripoli (telesspresso 519, 27.3.1937, Cons. Tetuan a MSP/MAE/amb: Salamanca); von Strunk; Otto Wegener; Zanetto Scola Camerini; Enrico Nuné; E.D. O'Brien di “The Daily Telegraph”; rientro in Tripolitania di libici rifugiati in Egitto; Marodon, di “Dépeche de l'Est”; Condroyer; Italo Balbo; Wilhelm Renner di “Berliner Tageblatt”; Jean Allary di “Havas”, Roma; Leopoldo Serena, direttore di Hôtel Uaddan-Tripoli; Ward Price di “Daily Mail” P. E. Briquet di “Le Journal de Genève”; Marie-Edith de Bonneuil di “L'Illustration”; Luigi Solari, di Società Italiana Radio Marittima

*“[1937]-SSSSP-SE- Elenco partecipanti viaggio Tripoli. [**Stampa I/29/24**]”.

*“[1937]-MSP-SE- Operatori cinematografici e fotografici. [**I/29/24**]”. Si tratta del viaggio del Duce in Libia di cui sopra.

¹⁴⁷¹ Giornalista e docente di geografia politica ed economica (B. Barbiellini Amidei, *La base di Singapore*, Napoli, 1938); deputato (XXVI legislatura, 1912); consigliere nazionale; decorato al valore; nato a Roma 24.1.1896. Ebbe un ruolo nella vicenda della Georgia che nel 1918 aveva recuperato la propria indipendenza e nel 1921 fu rioccupata dall'Armata rossa: N. Gabasvili, *La Georgia e Roma*, Città del Vaticano, 2003, *ad indicem*. Vedi anche: G. Contini, *La valigia di Mussolini*, cit., p. 83.

¹⁴⁷² In un'intervista del 1937, il senatore Puricelli dichiarò che Mussolini ed Hitler avevano autorizzato la costruzione di un'autostrada Roma-Berlino. L'inaugurazione era prevista per il 1941 in coincidenza con quella dell'Esposizione Universale di Roma: “Le Vie d'Italia”, a. XLIII, n. 5, maggio 1937, p. 172.

*“[1937]-SSSSP-SE- Organizzazione imbarco. **Stampa I/29/24**”. Il corrispondente del “Voelkischer Beobachter”, cap. Ronald von Strunk, ottenne di partecipare al viaggio di cui sopra indossando l’uniforme nazista. Alla missione parteciparono Kleinlerer per la “Jewish Telegraphic Agency” e Selim Cattani per MSP.

*“[1937-Carte varie concernenti: viaggio di Mussolini in Libia]. **I/29**”. All’interno carte classificate **I/29/24**. Notizie su: Mostra delle Colonie Estive; organizzata al Circo Massimo dal PNF-Direttorio Nazionale, doveva avere quale addetto all’US il dott. Renato Caniglia].

*“[1937]-SSSSP-SE- Paesi non rappresentati [alle cerimonie svoltesi durante la visita di Mussolini in Libia. **Stampa I/29/24**]”.

Busta 179

*“1937-SSSSP-SE- Centro Internazionale di Televisione. **I/29/25**”. Contiene un appunto del MSP-Gabinetto riassuntivo della riunione dei Direttori Generali del 7.1.1937 che fa il punto sulla questione dell’avvio del servizio televisivo italiano. Il Centro, diretto da Luciano De Feo, dipendeva formalmente dalla Società delle Nazioni, ma le sue risorse erano di provenienza italiana per i tre quarti; era aggregato all’Istituto di Cinematografia Educativa.¹⁴⁷³ Esisteva anche un Comitato Interministeriale per la televisione, con funzione consultiva, del quale facevano parte: il sen. Orso Corbino, presidente e, quali membri, De Feo, il contrammiraglio Pession per Comunicazioni, il comm. Grazi per il MAE, il barone Confalonieri (forse il diplomatico Giuseppe Vitaliano) per il MSP (competente per la televisione era la DG della Propaganda, allora e per breve tempo diretta da Adolfo Alessandrini, che aveva sostituito Ottavio De Peppo, nominato Capo di Gabinetto del MAE).¹⁴⁷⁴ Il Comitato aveva indetto una gara per l’acquisto di un impianto televisivo. Vi presero parte: le società italiane Marconi, Marelli e SAFAR;¹⁴⁷⁵ l’americana Radio Corporation e la tedesca Siemens. Quest’ultima era legata alla SAFAR. Il governo italiano avrebbe gradito che si aggiudicasse la gara una ditta italiana, per i riflessi di propaganda coinvolti.

*“1937-SSSSP-SE- Epidemia influenzale. Vedi anche “Paris Midi” Posizione I/24/16. **30**”.

*“1937-SSSSP-SE- “[L’]Osservatore Romano. **31**”. Noto: *telespresso* n. 783/250, 18.3.1937, Amb. presso la S. Sede-Pignatti che illustra i mutamenti intervenuti nella redazione del giornale: Cesidio Lolli (nato Avezzano, 18.7.1896) ha preso il posto di mons. Mario Boehm (Milano 1885-Roma 1976), quale redattore capo. L’ambasciatore Pignatti ritiene che il cambiamento miri a controbilanciare la personalità del direttore Dalla Torre. Questa valutazione confermerebbe i dubbi nutriti circa il ruolo del Lolli: C.M. Fiorentino, *All’ombra di Pietro*, Firenze, 1999, p. 201.

*“1937-SSSSP-SE- Federazione fascista svizzera [in Italia]. **32**”.

*“1937-SSSSP-SE- Per la lettura quotidiana della Bibbia. Pons Davide. **33**”.

*“1937-SSSSP-SE- Lieto evento Casa Reale. **34**”.

*“1937-SSSSP-SE- “Illustrazione Vaticana”. **35**”.

*“[1929/1937]-SSSSP-SE- “Agenzia d’Italia”. Lezza Antonio. **45**”. Noto documentazione relativa all’avvio dei rapporti fra il Lezza, fondatore dell’Organizzazione Giornalistica “Omnia” e l’USCG, allora diretto da Lando Ferretti. C’è copia di: grafici statistici di “Agenzia d’Italia” di Case rurali, Efficienza delle scuole pubbliche elementari, Popolazione scolastica della Libia, Italia – Inghilterra rapporti fra superfici e popolazioni metropolitane e coloniali; “Squilla Italica”, 23.7.1932; “Viaggiare. Giornale del turista”, 10.1.1937; *Perché siamo andati in AO*, a. VI, n. 124, edizione straordinaria, 24.5.1936; Bollettino dell’agenzia **1932**, 6, 18, 19.2; 8, 21, 30.3; 21.5; 9.8; **1934**, 3, 10, 12, 13.3 21.5, 9.8; **1935**, 17.7; **1937**, 8, 15, 19.1. Notizie su erezione monumento romano a Chateaubriand.

*“1937-SSSSP-SE- XI Coppa Mille Miglia. **46**”.

*“[1935/1937]-SSSSP-SE- Importazione (libera) libri stampati. **47**”. Ammessi alla libera importazione in Italia, qualunque ne fosse il Paese di provenienza (anche se sanzionista), con la Circolare 30.12.1935, prot. 122700, delle Finanze-DG Dogane e Imposte Indirette-Ufficio Divieti.

*“1937-MSP-SE- “Fronte Unico”. **49**”. Era l’organo del GUF-Sezione Studenti Stranieri (Roma-Via Francesco Crispi, 20).

¹⁴⁷³ Commissario dell’IRCE nel 1944 sarà il grande germanista e filosofo della storia Carlo Antoni (voce di M. Biscione in *DBI*, vol. 3, p. 507).

¹⁴⁷⁴ A. Alessandrini, *Valigia diplomatica*, Suzzara, 1984, p. 55: Alessandrini era rientrato dal servizio militare in Etiopia.

¹⁴⁷⁵ Sulla SAFAR, credo dell’ing. Brauzzi: G. D’Avanzo, *Ali e poltrone*, Roma, 1976, p. 310, n. 3; L. Carillo Castioni, *I radar industriali italiani. Ricerche, ricordi, considerazioni per una loro storia*, in “Storia Contemporanea”, a. XVIII, n. 6, dicembre 1987, p. 1221 e seguenti.

- *“1937-SSSSP-SE- Mostra del barocco piemontese a Torino. **50**”.
- *“1937-SSSSP-SE- XXVII secolo di Roma. **52**”.
- *“[1936/]1937-MSP-SE- “Azione Coloniale”. **53**”.
- *“[1930/]1937-MSP-SE- “Nuova Antologia”. **54**”.
- *“1937-MSP-SE- Teatro Massimo Vittorio Emanuele di Palermo. Inaugurazione stagione lirica. **66**”.
- *“[1936/]1937-MSP-SE- Annuario italiano dello sport. Ciotola Mario. **69**”. L’intraprendente Ciotola (di Domenico) nel 1936 prese contatto con l’editore parigino Sorlot per proporre la fondazione di una rivista (“Europa 2000”) destinata agli operai (italiani in Francia?). L’ambasciatore Vittorio Cerruti invitò il Sorlot ad agire con prudenza.
- *“1937-MSP-SE- Società Edizioni Roma. Raccolta Res romanae. Prof. Erescu, prof. Ussani. **70**”.
- *“[1933/]1937-MSP-SE- Fiera del Levante a Bari. **73**”.
- *“1937-MSP-SE- “Augustea”. Ciarlantini Franco. **79**”.

Busta 180

- *“1937-MSP-SE- III Congresso di studi coloniali (Firenze). **Stampa I/29/83**”.
- *“1937-MSP-SE- Agenzia letteraria internazionale di Milano. Foà Augusto. **84**”.
- *“1937-MSP-SE- Rivista del IX maggio. **86**”.
- *“1937-MSP-SE- Biblioteca Mussolini di Ravenna. **96**”. Presso questo istituto, oggi Biblioteca di Storia Contemporanea dell’Ente Casa Oriani, era stato fondato, nel 1928, un reparto destinato a raccogliere, ordinare e conservare tutto quanto si stampava sull’idea fascista e sul suo rapido diffondersi nel mondo. Perciò le Rappresentanze diplomatiche vennero richieste di segnalare tal genere di pubblicazioni: MAE-US-Ciano, dispaccio Circolare 4799/II. C, 6.9.1933. Oggi questo fondo conta 20.000 pezzi.¹⁴⁷⁶ Vedi Busta 869.
- *“1937-MSP-SE- Volume su S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d’Aosta. **97**”.
- *“1937-MSP-SE- “Avvenire di Tripoli”. **99**”.
- *“1937-MSP-SE- Rivista “Mani di Fata”. **100**”.
- *“1937-MSP-SE- “Avvenire Arabo”. **102**”. L’editore, Istituto Orientale di Napoli,¹⁴⁷⁷ proponeva di riprenderne la pubblicazione. Il Ministro delle Colonie, Lessona, esprime in proposito parere negativo, ritenendolo strumento non sufficientemente autorevole; preferiva appoggiare la stampa libica in lingua araba.
- *“1937-MSP-SE- Grandi manovre anno XV. **103**”. Ebbero luogo in Sicilia.
- *“[1935/]1937-MSP-SE- Questione del Cenacolo. **104**”. Un articolo di Fausto Negri Arnoldi (“La Tribuna”, 3.4.1935) sulla questione indusse il SSSSP a raccomandare alla stampa di non occuparsene. La disposizione fu ripetuta quando, due anni dopo, fu pubblicato un altro articolo sulla “Domenica del Corriere” (n. 23, giugno 1937). In quest’occasione il console generale a Gerusalemme, Quinto Mazzolini, precisò che la Custodia di Terrasanta preferiva che il più assoluto silenzio circondasse la sua azione per il recupero di questo monumento al culto cattolico. In particolare la Custodia stava acquistando, anche a caro prezzo, tutti gli immobili circostanti il Cenacolo: Cons. Gen. Gerusalemme a MAE-AEM-Uff. III, 10.6.1937.¹⁴⁷⁸ Sul Cenacolo vedi: Buste 297, 302, 700.
- *“1937-MSP-SE- Incidente sul treno n. 38 Firenze-Bologna. Norrt Michael. **113**”. Questo giornalista aveva trovato lo scompartimento invaso dalle cimici.
- *“1937-MSP-SE- Spettacoli lirici all’Arena di Verona. **114**”. Architetto della messinscena: l’architetto Ettore Fagioli.

¹⁴⁷⁶ Bibliothèque des Annales Institutorum. III. *Le biblioteche d’Italia fuori di Roma*, tomo I, p. III, Roma, 1938, p. 132; Ministero dei Beni e Attività Culturali-Regione Emilia Romagna. *Catalogo delle biblioteche d’Italia, Emilia Romagna*, II, Milano-Roma, 1993, p. 554.

¹⁴⁷⁷ Dal numero (a. I, n. 20, 31.10.1932) riprodotto in R. De Felice, *Il fascismo e l’Oriente ecc.*, cit., dopo p. 10 ma anche p. 19, si direbbe fosse pubblicato dall’Istituto per l’Oriente nella cui sede romana (Via Lucrezio Caro, 67) aveva la redazione che sembra fosse affidata al prof. Ettore Rossi.

¹⁴⁷⁸ Fino al 1553 (o 1551), quando fu perduto, il Convento del Cenacolo fu residenza della Custodia di Terrasanta dei Frati Minori (*Annuario Pontificio* 1943, p. 529; B. Meisermann, *Guida di Terra Santa*, Firenze, 1925, p. 190). Oggi il Cenacolo dovrebbe essere in qualche modo nella disponibilità del governo israeliano che in qualche misura vi consente il culto cristiano (forse una Messa il Giovedì santo). Un restauro sarebbe stato curato dalla Fondazione S. Raffaele, di Milano: articolo in “Corriere della Sera”, 19.1.2011. Vedi: Reale Accademia delle Scienze di Torino (Anno 1918-1919). C. A. Nallino, *Sull’infondata leggenda della “Tomba di Davide” sottostante il Santuario del Cenacolo in Gerusalemme*, nota del socio corrispondente C.A.N., Torino, 1919; R. Tritonj, *Come va risolta la questione dei Luoghi Santi*, Roma, 1925, p. 392 (Appendice D. Documenti sul Cenacolo); A. Giannini, *L’ultima fase della questione orientale (1913-1932)*, Roma, 1933, p. 324; A. Prandi, *Regalità italiana in Oriente. Il Cenacolo di Gerusalemme*, in “Le Vie d’Italia”, a. XLVI, n. 9, settembre 1940, p. 990; C. Galli, *Diarii ecc.*, cit., p. 303, 377; Guglielmo Imperiali. *Diario (1915-1919)*, cit., p. 667 (8.8.1919).

*“[1937]-MCP- *Vittorio Veneto*. **115**”. Si tratta del varo della corazzata nel Cantiere San Marco di Trieste; madrina (per indicazione di Mussolini) la signora Maria Bertuzzi, moglie di un operaio distintosi nella costruzione dell’unità. Vedi anche Buste 181 e 203.

*“[1935/1941]1937-MSP-SE- Bimillenario di Augusto. **116**”. Contiene solo un foglio relativo all’oggetto. **Fuori posto: NNCC**, gran copia di estratti dalla stampa sovietica (giugno-novembre 1941); **Stampa I/25/26, Stampa I/25/12, Stampa I/25/55**, corrispondenza relativa alla “*Deutsche Allgemeine Zeitung*” (giugno-dicembre 1935/1937) (vedi *infra* Busta 181).

*“1937-MSP-SE- “Domenica del Corriere”. **118**”.

*“1937-MSP-SE- V Congresso internazionale di pediatria. **119**”.

Busta 181

*“1937-MSP-SE- Ufficio Stampa e Propaganda in [*recte* dell’] AOI. **Stampa I/29/127**”. Si tratta dell’US del Governo Generale dell’AOI.

*“1937-MSP-SE- Salone internazionale aeronautico. **Stampa I/29/130**”.

*“1937-MSP-SE- Kreszenz Trebo-Heimische Kueche. **Stampa I/29/131**”. Editto da Ferrari-Auer, Bolzano.

*“1937-MSP-SE- “Cronaca Prealpina”. **Stampa I/29/132**”.

*“1937-MSP-SE- Donne italiane di ieri e di oggi. Castellani Maria. **Stampa I/29/133**”.

*“1937-MSP- Stampa italiana. **Stampa I/29/136**”. Lettere di accompagnamento di ritagli stampa indirizzate alle Rappresentanze italiane all’estero.

*“1937-MSP-SE- Linea aerea Roma-Belgrado-Bucarest. **Stampa I/29/138**”. **Fuori posto:**

-**NNCC**, corrispondenza relativa al varo di R.N. *Vittorio Veneto*. Vedi Busta 180;

-**Stampa 3/23**, Vittorio Foschini, corrispondente dell’Ufficio Speciale per gli Stati Baltici dell’”Agenzia Stefani” e Capo US della R. Legazione a Riga (con suo “*curriculum vitae*”);¹⁴⁷⁹

-**Stampa I/5**, *telespresso* n. 3796, 23.9.1937, R. Legazione Vienna-Salata a MAE e MCP: situazione internazionale vista dalla stampa austriaca.

*“1937-MCP-SE- Celebrazione 28 ottobre. **Stampa I/29/143**”.

*“[1933/]1937-MSP-SE- XIX anniversario della Vittoria. **Stampa I/29/145**”.

*“[1934/]1937-MSP-SE- Bywater Hector. **Stampa 3/527**”. Giornalista inglese, critico navale di “*Daily Telegraph*”; ricevuto da Mussolini il 4.5.1934, a Palazzo Venezia. Notizie su: visita all’Arsenale di Venezia; marina da guerra francese.

*“1937-MSP-SE- Eco della Stampa. **Stampa I/29/147**”.

*“1937-MSP-SE- Genetliaco di S.M. il Re. **Stampa I/29/148**”.

*“1937-MSP-SE- “L’economia nazionale”. Stolfi Eduardo, Rossi Luigi. **Stampa I/29/149**”.

*“1937-MSP-SE- Mostra della Rivoluzione. **Stampa I/29/150**”.

*“1937-MSP-SE- “Le lingue estere”. Turcotti Erminio. **Stampa I/29/151**”.

*“1937-MSP-SE- L’italianità delle Alpi. **Stampa I/29/152**”.

*“1937-MSP-SE- La Divisione CC.NN. XXIII Marzo-Implacabile. S.A.R. il Duca di Pistoja. **Stampa I/29/154**”. **Fuori posto:**

-**Stampa 3/65**, corrispondenza relativa alla giornalista tedesca Luise Diel (“*Lokal-Anzeiger*”), che nel giugno 1936 e gennaio 1938 fu ricevuta da Mussolini (1937/1938);¹⁴⁸⁰

-**I/25/37, I/25/34**, corrispondenza relativa (1937/1939) al “*Deutsche Allgemeine Zeitung*” (vedi Busta 180);

-**Stampa I/27**, telegrammi (1937) provenienti da Amb. Londra, Legazione Pretoria, Cons. Aden, Cons. Bombay;

¹⁴⁷⁹ Cenni biografici su di lui in *Chi è? 1940* (nato a Reggio Emilia, 13.7.1905); figlio del generale (o capitano di vascello?) Francesco Foschini (dovrebbe trattarsi del Comandante la Brigata Marina, durante la Grande Guerra. Il comandante Foschini fu anche a Fiume nel dicembre 1920: G. A. Chiurco, *Storia della rivoluzione fascista*, cit., v. II, p. 250) e di Giovannina Grassi; coniugato con la giornalista bulgara Giovanna Foschini, vice corrispondente della “Stefani” per i Paesi Baltici (di Dimitri e Bogdana, nata a Sofia il 23.12.1904). Nel 1939 fu responsabile dell’US del Corpo Truppe Volontarie, a San Sebastian: Busta 229; ACS, MCP, Gabinetto II, Busta 4, Vittorio e Giovanna Foschini, note biografiche, s.d.. Dopo l’8 settembre fu nominato da Mussolini, su proposta di Graziani, capo del SIM: A. Viviani, *Servizi segreti ecc.*, cit., v. II, p. 85. Successivamente rimosso dall’incarico fu internato in Germania e liberato dagli alleati assieme al conte Tolomei: ASMAE, RSI, 19, Foschini ad Anfuso, Friedrichroda, 2.1.1945; “*Bollettino*”, 107 FR, 17.4.1945 (notizia Radio Roma ore 21); M. G. Pasqualini, *Il SID (Servizio Informazioni Difesa) della Repubblica Sociale Italiana nei documenti inglesi*, in “*Annali Fondazione Ugo La Malfa*”, XXIV, 2009, p. 256, n. 11.

¹⁴⁸⁰ Busta 531, Alfieri, Louise Diel, *Dino Alfieri, ministro della Stampa e della Propaganda*, in “*Berliner Lokal Anzeiger*”, 13.6.1937. Vedi anche: ACS, MCP, Gabinetto I, 123, 9359 Diel (o Diehl?) (1936-1943; busta con bollo in ceralacca di “BM”) e *Reports*, 23.

-Stampa I/54, telegrammi (settembre 1937) da Delegazione Italiana a Ginevra.

Busta 182

*“1938-MSP- Italia. **Stampa I/29 p.g.**”. Noto:

-appunti relativi alla vendita alla Germania del Discobolo Lancellotti, effettuata con l'autorizzazione di Mussolini;¹⁴⁸¹ vedi anche Busta 484, “Intrasigant”;

-ordine di non pubblicare la notizia proveniente da New York che il Re avrebbe visitato la Germania l'11.7.1938;

-verbale Consiglio dei Ministri, 22.2.1938;

-Circolare della S. Congregazione dei Seminari (card. Ruffini), 13.4.1938, sulla persecuzione anticristiana in Germania e sulle dottrine razziste, pubblicata da “Figaro” (primi di maggio 1938) su segnalazione di mons. Baudrillart;

-Commissione Suprema di Difesa: attribuzioni;

-processo di antifascisti davanti al Tribunale Speciale: abolizione gabbie di ferro;

-notizie allarmistiche della stampa straniera riguardanti l'Italia (attentati a Mussolini; vendita di aerei al Paraguay ed alla Bolivia;¹⁴⁸² concentramento truppe italiane al Brennero; riduzione dell'intervento italiano in Spagna; perdite italiane in Etiopia; rischio Italia sul mercato finanziario di Londra; preteso arresto in Italia di un cugino di Stalin; probabile pubblicazione da parte del Vaticano di un Libro Bianco sui rapporti fra S. Sede e Reich; emigrazione di 20.000 coloni in Libia: commissione organizzativa; **disposizioni** telefoniche alla stampa del 10 e 27.8.1938. Notizie su Seversky Aircraft.

*“1938-MSP- Telegrammi in arrivo dal Ministero Esteri trasmessi al Capo di Gabinetto per la diramazione alle Direzioni Generali. **Stampa I/29 p.g.**”. Contiene solo i fogli di trasmissione, da parte della SE al Gabinetto, dei telegrammi pervenuti.

Busta 183

*“[1937/]1938-MSP-SE- “L'Informazione Diplomatica”. **Stampa I/29/5**”. Edita da “Agenzia Stefani”.¹⁴⁸³

In sfasc. Bollettino informazione diplomatica. Copia in più” c'è il testo ciclostilato della “Stefani” del 16.2.1938 che riporta la nota dell’”Informazione Diplomatica”, n.14, del medesimo giorno, sulla notizia circolata all'estero di una prossima politica antisemita del governo italiano. Mentre una copia stampata dalla tipografia del MAE è in sfasc. “Bollettini”; e poiché questa contiene una aggiunta a penna ed una cancellatura che appaiono nel testo ciclostilato, sembra essere il testo originale, probabilmente corretto dal MCP. Fra le carte sciolte noto: appunto SE per S.E. il Ministro, s.d. (ma precedente il 15.10.1937, data apposta all'appunto della SE che rende noti al Gabinetto ed alla SI le intese raggiunte con la “Stefani” “...in conformità degli ordini ricevuti...”), con proposte per dare assetto alla “Informazione

¹⁴⁸¹ Vicenda sulla quale ancora non è stata fatta chiarezza. La scultura, conservata nel palazzo Lancellotti ai Coronari, si scrive essere stata venduta ad Hitler (o al governo tedesco?) dal principe Filippo Massimo Lancellotti nel 1937. Sarebbe interessante chi sia stato, esattamente, il venditore. Infatti, il capo della casata Filippo, nato nel 1843, era già morto nel 1934 quando era vivo un Filippo di Giuseppe di Filippo il quale, però, aveva ben quattro zii maschi fratelli del padre. Sicché, forse, vendettero gli eredi di Filippo Massimo Lancellotti. Il prezzo si dice essere stato di Lit. 5 o 6 milioni, dei quali, però, sembra ne sia stato pagato uno solo. Forse il resto fu trattenuto a garanzia, essendo noto al compratore che sull'opera pendeva un divieto di esportazione in forza della notifica del 29.10.1909. Sembra che il Capo del Governo abbia deciso di far esportare l'opera per motivi politici, anche perché quando Hitler venne in visita in Italia (maggio 1938) promise di donare a Mussolini un telescopio Zeiss e l'arredamento per un osservatorio astronomico. La decisione di Mussolini fu presa in difformità al parere contrario del Consiglio Superiore delle Scienze e delle Arti, presieduto da Giuseppe Bottai, ministro dell'Educazione Nazionale (12.7.1937). La statua giunse in Germania prima del 24.6.1938. La restituzione fu accordata dal comando alleato di Karlsruhe perché ne riconobbe l'esportazione illegale e contraria alle direttive nazionali: *Seconda mostra nazionale delle opere d'arte recuperate in Germania*, Firenze, 1950, p. 35; C. D'Onofrio, *Perché chiediamo che il Discobolo non riparta da Roma*, in “Il Tempo”, a. XLI, n. 83; R. Siviero, *L'arte e il nazismo*, Firenze, 1984, p. 151 e 159; R.M. Strollo ed altri, *L'Osservatorio astronomico del Tuscolo. Rilevamento e progetti*, Roma, 2009, *passim*. L'opera fu avvocata allo Stato in forza della L. 14.1.1950, n. 77. L'opera partì per l'Italia il 16.11.1948. È a Roma, al Museo Nazionale Romano. Dopo l'8 settembre il principe Pietro di Filippo Massimo Lancellotti, zio dell'ambasciatore Paolo Enrico di Luigi Massimo Lancellotti, nascose nel palazzo ai Coronari le carte di Gabinetto contenute in 275 cassette: E. Serra, *L'uomo che salvò dai nazisti l'archivio segreto degli Esteri*, in “La Stampa”, 12.5.1988. C'è un collegamento? Questa esportazione illegale, per vero, non fu altro che una delle tante che hanno colpito il nostro patrimonio. Basterebbe ricordare quella dell'intera collezione di pitture già di Sir Henry Layard, autorizzata da Salandra, nonostante la forte opposizione di Corrado Ricci e Ugo Ojetti, come atto di favore nei confronti di Sir James Rennell Rodd, ambasciatore di Gran Bretagna a Roma: “...the release of the collection was sanctioned as an act of grace largely, I was given to understand, as a personal favour to myself...”: J. Rennell Rodd, *Social and diplomatic memories (Third Series) 1902-1919*, Londra, 1925, *ad indicem* e p. 247; E. Zorzi, *Rivendicazioni artistiche italiane: la Galleria Layard*, in “Le Vie d'Italia”, a. XVII, n. 4, aprile 1941, p. 456. Una vicenda simile è quella che ebbe per oggetto la *Leda ed il cigno*, opera venduta nel 1941 a Hitler dalla contessa Margherita Gallotti Spiridon Tedeschi, ora agli Uffizi.

¹⁴⁸² Sulla missione italiana di polizia che avrebbe avuto un ruolo di qualche rilievo nella preparazione del colpo di stato del col. German Bush: Canali, p. 123.

¹⁴⁸³ Lepri, 173. Sulla biografia di Bruno Mussolini: B. Mussolini, “Parlo con Bruno”, Milano, 1942, *passim*.

Diplomatica”, imitando quanto fatto in Germania per l’ufficiosa “Deutsche diplomatisch-politische Korrespondenz” della D.N.B.. Ci sono copie dei numeri 8, 11, 23.10, 2, 10, 20.11, 24, 30, 31.12.1937, 5.1, 5, 16, 17.2, 5.8, 8, 13.9, 3, 9, 12.17.10, 8.12.1938. Notizie su: Deutsches Institut fuer Aussenpolitische Forschung und Hamburger Institut fue Auswaertige Politik, Berlin-Tiergartenstrasse, 10, dr. Von Renvers.

*“1938-MSP-SE- Abbonamenti giornali. Italia. **I/29/1 bis**”.

*“1938-MSP-SE- Federazione Nazionale dei Consorzi per la Difesa della Canapicoltura. **2**”.

*“1938-MSP-SE- “Valli editaereo”. Servizio giornalistico svizzero. Squadriglia “Sorci Verdi. **4**” Si tratta del volo Italia-Brasile al quale partecipò il cap. A.A.r.n. Bruno Mussolini. Con le biografie dei piloti.

*“1938-MSP-SE- Telegrammi. Italia. **I/29 p.g.**”. Si tratta di telegrammi in arrivo dalle Prefetture.

*“1938-MSP-SE- False notizie su AOI. Intercettazioni “Gibuti”. Synodinos D., Khan Jussuf. **I/29 p.g.**”. Notizie sul corrispondente romano della United Press, Stewart Brown.

*“1938-MSP-SE- Fonogrammi stampa e segnalazione telegrafica stampa estera. **Stampa I/29/9**”. Si tratta della corrispondenza relativa alla trasmissione telefonica dei bollettini stampa ed alle telefotografie.

*“[1937/]1938-MSP-SE- La Milizia per l’Impero. **10**”.

*“[1937/]1938-MSP-SE- “Etiopia”, rivista di Addis Abeba. **12**”. Noto: il testo originale (e quello rivisto dal MCP) dell’articolo di mons. Basilio Cattan: *La nuova Chiesa d’Etiopia*.

*“1938-MSP-SE- Viaggio corrispondenti stranieri in AOI. **13**”. I sfasc. sono intestati a: Cranston, Pecheral, Bast, Elstner, Casswell, Hollò, Raschkau, Sciuto, Van Kirk, Huszar, Koltonski, Cingria.

*“1938-MSP-SE- Almanacco navale italiano. **17**”.

*“1938-MSP-SE- III Congresso mondiale “Lavoro e Gioia”. **20**”. Organizzato dal PNF, era il congresso mondiale del dopolavoro. Agente generale del movimento per l’Italia era Carlo Bonservizi, fratello di Nicola. Segretario generale del Comitato organizzatore era il t.col. Giovanni Costa ed aveva sede in Via Capo d’Africa 27-29. Il congresso si svolse dal 26 giugno al 3 luglio 1938.

Busta 184

*“1938-MSP-SE- Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente. **I/29/35**”. L’Istituto inviava alla PCM, al MAE ed al MCP, una relazione quindicinale sulle notizie apparse sulla stampa orientale quanto agli avvenimenti nell’area

*“[1937/]1938-MSP-SE- Situazione finanziaria in Italia. **21**”. Noto esemplare dell’aggiornamento al 15.4.1938 della: *Raccolta delle norme per l’applicazione dei decreti relativi al controllo valutario ed al monopolio dell’oro* edita dalla Banca d’Italia, Ispettorato per le operazioni in cambi e divise. Lettere di Vincenzo Azzolini, Governatore della Banca d’Italia, al ministro Alfieri: 8.2.1938, suggerisce di avviare un servizio di preventiva segnalazione, riassunto ed interpretazione agli addetti stampa all’estero ed alle delegazione della Banca delle notizie di carattere finanziario e monetario che possono prestarsi a fraintendimenti, specie da parte della stampa economica francese; 7.5.1938, l’accordo politico italo-britannico e l’Asse Roma-Berlino pongono l’Italia nella posizione di utile intermediario fra Gran Bretagna e Paesi danubiani.

*“1938-MSP-SE- “Rassegna mensile della stampa estera aeronautica”. **23**”. **Vuoto**.

*“1938-MSP-SE- “Gazzetta del Popolo”. “Gazzetta della Sera”. **24**”.

*“1938-MSP-SE- Viaggio giornalisti a Rodi. **25**”.

*“1938-MSP-SE- Agenzia “Gea”. Cacace Eugenio. **26**”.

*“1938-MSP-SE- Dizionario Voghera dei Comuni. **28**”.

*“1938-MSP-SE- X Congresso internazionale di chimica. **29**”.

*“[1933/]1938-MSP-SE- “Corriere della Sera”. **31**”. Noto una lettera a stampa del 22.4.1934 di Mario Levi di Giuseppe, di Ivrea, alla stampa italiana con richiesta di pubblicazione, indirizzata a Galeazzo Ciano, per smentire quanto pubblicato dal “Corriere della Sera” del 31.3.1934, circa le modalità dell’incidente che ebbe luogo alla frontiera di Ponte Tresa l’11.3.1934. Il Levi, proveniente dalla Svizzera sull’auto di Sion Segre fu Emanuele, tentò d’introdurre in Italia stampati contrari al fascismo; scoperto si rifugiò in Svizzera, gridando “Viva la libertà”.

* “1938-MSP-SE- Fiera di Tripoli. **32**”. Contiene il catalogo alfabetico generale della manifestazione (la XII della serie) che si svolse dal 20.2 al 5.4.1938.

*“1938-MSP-SE- Articoli e fotografie sul Capo del Governo. Precedenti 1937-I/29/90. **36**”.

*“1938-MSP-SE- Studenti stranieri nelle Università italiane. **37**”.

*“[1936/]1938-MSP-SE- “Regime Fascista”. 33”. Era il giornale di Farinacci. Noto: appunto SE per il Ministro, 20.9.1936, dove si segnala che vari corrispondenti americani ed ebraici (tra essi: Kleinlerer della “Jewish Telegraph Agency” di Londra e del “Jewish Daily Bulletin” di New York) temono che stia per iniziare una campagna antiebraica italiana sull’esempio di quella tedesca. Lo deducono dagli articoli di “Regime Fascista” relativi all’atteggiamento reticente degli ebrei italiani di fronte al momento internazionale. Questi articoli hanno suscitato, specialmente in America, profonda impressione. Inoltre: articolo *Israele prepara la guerra* (in “Regime Fascista”, 1°2.1938), a commento del discorso di Roosevelt del 27.1.1938; copia v. III, n. 12, maggio 1938, di “Le Fasciste Canadien” che pubblicò la notizia, ripresa da “Regime Fascista”, che Eden e Litvinof fossero cognati, notizia smentita dall’Ambasciata britannica a Roma. Per l’espulsione del Kleinlerer nel 1938: Busta 553, Cremona Paul.

Busta 185

*“[1937/]1938-MSP-SE- Questione ebraica. **Stampa I/29/40**”. Fascicolo riusato: “1926-MAE-US-Brasile Comunisti. 5/III/7”. Notizie su: Joseph Billig, “Informazione diplomatica”, stato ebraico in Palestina o in Etiopia, Vaucher, Gentizon; Peters, arresto di ebrei in occasione visita di Hitler in Italia; divieto di traduzione in italiano di opere di autori ebrei, “Fono-bollettino”, 185, 2.7.1938, chiarimenti chiesti da Whiteleather e Kleinlerer; Decalogo degli studiosi fascisti sulla razza, reazioni della stampa sovietica, sintomo del legame fra Italia e Germania; iscrizione di studenti ebrei nelle università italiane; politica razzista antiebraica italiana e mondo arabo, istruzioni e chiarimenti (telegramma in partenza, filo-cifra I, 703 R/C, 10.8.1938, Cop.M.C. – sigla incomprensibile - a firma Galeazzo Ciano a Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane nei paesi arabi ed islamici; **Allegato 134 ter**); Barré, di “Havas”; richiesta di chiarimenti di Whiteleather di “Associated Press” in relazione all’articolo di V. Gayda, *Razzismo delle democrazie*, in “Il Giornale d’Italia”, 8.8.1938, che ha accusato “Associated Press” e “Havas” di avere diffuso la nota di “Informazione diplomatica” in forme frammentarie ed alterate; reazioni a Tangeri; de Wichfeld, consigliere di Amb. Danimarca, iscrizione di studenti ebrei all’Università di Perugia per stranieri; reazioni in Brasile (addetto stampa Giuseppe Valentini); disposizioni di raccolta delle notizie per richiesta dell’Istituto Nazionale di Cultura Fascista; azione del senatore Emilio Sailer, equipollenza degli ebrei rispetto agli stranieri; discorso di Pio XI agli alunni di *Propaganda Fide* e discorso di replica di Mussolini a Forlì; soci ebrei dell’Associazione Stampa Estera: Hans Fraenkel, Franciszek Wolman, Mieczysław Wajnszajn, Kurt Kornicker, Hans Hirschstein, Giorgio Kosa, David Woodward, Carlo Marx, Reichenheim Julius, Allen Sidney Freifeld, Fritz Eckhardt, Hans Bassler; Smothers, richiesta di chiarimenti sulle cause della legislazione anti-ebraica; Cianfarra, possibilità per gli ebrei di installarsi in AOI; reazioni nei paesi baltici alle leggi razziali (“Agenzia Stefani” Ufficio speciale per i paesi baltici, Vittorio Foschini a MCP-SE/Leg. Riga, 73, 14.10.1938); reazioni in Argentina; Luigi Villari, della DG Servizi della Propaganda, materiale statunitense (Gerald B. Winrod); Kahans e Kamenko, “Agenzia Stefani”, Riga; “Le Pileri”, rivista francese antisemitica; Generoso Pope e “Progresso italo-americano”, 11.9.1938. Noto: comunicazione dattiloscritta “*Per telefono da Berlino – 8 settembre 1938, ore 18,30*”, accoglienza in Germania del periodico “Difesa della Razza” ed esame per valutare le differenze dell’impostazione e soluzione del problema ebraico in Germania e Italia. **Fuori posto:**

-**Stampa I/54**, dicembre 1936/marzo 1937, telesspremi da Cons. Gen. Ginevra, stampa ginevrina: uscita dell’Italia dalla Società delle Nazioni; questione spagnola; situazione politica nel Ticino; situazione politica in Francia; movimento sindacale e corporativo; Austria e Ungheria; Rassemblement Universel pour la Paix; riunione a Costanza dei giornalisti svizzeri e delegati della stampa tedesca (27.2.1937); viaggio del Duce in Libia; morte di Sir Austen Chamberlain; *rexismo* in Belgio; riarmo italiano e britannico; capitolazioni in Egitto; Ambasciatore di Francia in Svizzera;

-**I/5**, viaggi di Delbos a Belgrado e Praga (1937);

-**Stampa I/29/117**, morte di Guglielmo Marconi (1937).

*“1938-MSP-SE- Opera del Genio italiano all’estero. Esploratori d’America. **Stampa I/29/42**”.

*“1938-MSP-SE- “Politica sociale”. Trevisani Renato. **Stampa I/29/44**”.¹⁴⁸⁴ Roma-Via XX Settembre, 1.

¹⁴⁸⁴ Di Giuseppe ed Amalia Belli, nato a Napoli il 31.3.1900-?; professore universitario di economia dei trasporti (Trieste) e di politica economica e finanziaria (Roma); volontario in AO e capo dell’Ufficio Economico del Governo Generale (forse il ten. Trevisani di C. Poggiali, *Diario AOI*, cit., p. 85?). Nel 1940 era consigliere delegato della R. Azienda Monopolio Banane. Nel luglio 1942 era addetto al Comando Supremo e Mussolini gli affidò l’approvvigionamento, in collaborazione con l’Africa Italiana, della Libia: *Documents diplomatiques français. Vichy* 1°1-

- *“1938-MSP-SE- Rassegna internazionale di documentazione. **Stampa I/29/46**”. Era un quindicinale di “Illustrazione Vaticana”.
- *“[1936/]1938-MSP-SE- Errate previsioni della stampa internazionale sulla campagna italo-etioptica. **Stampa I/29/50**”. Contiene un fascicolo ciclostilato (*Previsioni sbagliate sulla guerra italo-abissina*) con nuovo titolo apposto a mano (matita blu) da Mussolini: *La beffa autografata oppure I profeti scornati*. Forse è una prima stesura. Infatti, nel 1936 ne fu fatta una edizione di 200 copie dalla Tipografia del MAE, con il titolo utilizzato per l’oggetto del fascicolo.
- *“1938-MSP-SE- Guida sciistica dell’Ortles-Cevedale. **Stampa I/29/52**”.
- *“1938-MSP-SE- Celebrazioni sarde. **Stampa I/29/53**”.
- *“1938-MSP-SE- Lista degli Stati che hanno riconosciuto l’Impero. **Stampa I/29/57**”.
- *“1938-MSP-SE- “Popolo di Roma”. **Stampa I/29/58**”.
- *“1938-MSP-SE- Convegno nazionale per gli studi di politica estera a Milano (maggio 1938). **Stampa I/29/59**”. Organizzato dall’ISPI (Milano, 2-4.6.1938). Ciano tenne un discorso. C’è opuscolo programma.
- *“1938-MSP-SE- Unione Fascista fra le Famiglie Numerose (politica demografica del Regime). Borghese Gian Giacomo. **Stampa I/29/60**”.
- *“1938-MSP-SE- “Corriere”. **Stampa I/29/66**”. Si tratta di un settimanale delle missioni cattoliche in Europa, diretto da tale Delapanada. Una lettera anonima lo voleva ispirato da mons. Babini, superiore della Missione Cattolica Italiana di Parigi (Rue Montreuil, 46).
- *“1938-MSP-SE- Visita di S.E. il Capo del Governo a Genova. **Stampa I/29/62**”.
- *“1938-MSP-SE- Viaggio di S.M. il Re Imperatore in Libia. **Stampa I/29/67**”.
- *“[1936/]1938-MSP-SE- “Gerarchia”. **Stampa I/29/65**”.
- *“1938-MSP-SE- Passi scelti del Character. Smiles S., Cucchi Cesare. **Stampa I/29/69**”.
- *“1938-MSP-SE- Prezzo del pane in Italia. **Stampa I/29/86**”.
- *“1938-MSP-SE- Collaborazione fra agenzie dei Paesi amici dell’Asse Roma-Berlino. **Stampa I/29/82**”. Progetto dell’organizzazione di servizi a carattere e di portata internazionale voluto da Alfieri dopo i colloqui con Hitler e Goebbels (appuntamento per il Ministro, 1° 7.1938). Fu preso contatto con Morgagni che inviò alla SE una lunga lettera (15.7.1938) dove illustrava l’attività amplissima della “Stefani” grazie al Servizio Radiocircolare Mondiale ed al “Servizio Stefani per la Spagna”. Se si voleva fare di più, sempre possibile, occorreva stanziare i mezzi finanziari. **Fuori posto: NNCC**, appunto relativo all’udienza concessa da Mussolini a Lucio d’Ambra (s.d.; ma sta per essere pubblicato: *Le cinque Italie*).
- * “1938-MSP-SE- “Travaso delle Idee”. **Stampa I/29/93**”. **Fuori posto: Stampa I/29/93 (sic)**, appunto per il Ministro, 25.8.1938, il R. Incaricato d’Affari presso la S. Sede comunica che mons. Montini sarebbe grato se la stampa italiana riportasse il commento di “L’Osservatore Romano” del 25.8.1938, circa le relazioni fra Azione Cattolica Italiana e PNF.
- *“1938-MSP-SE- Crociera mondiale degli incrociatori *Eugenio di Savoia* e *Duca d’Aosta*. **Stampa I/29/94**”.
- *“1938-MSP-SE- Giornali italiani vietati all’estero. **Stampa I/29/95**”. Solo in Egitto erano interdetti giornali italiani comunisti o socialisti.
- *“1938-MSP-SE- Congresso internazionale di fotogrammetria. **Stampa I/29/96**”.

Busta 186

- *“1939-MSP-SE- Ritagli stampa. **I/29**”. Si tratta delle lettere di accompagnamento.
- *“1939-MSP-SE- Scalo di navi nazionali in porti esteri. **I/29 p.g.**”.
- *“1939-MCP-SE- Gr. Uff. Talvacchia. **I/29**”. Si tratta di Giovanni Talvacchia, segretario particolare del guardasigilli Grandi.
- *“[1939- Carte sciolte relative alle nozze di Edoardo Costa Sanseverino con Clara Raggio]. **I/29**”.
- *“1939-MSP-SE- Bollettini diocesani. **I/29**”.
- *“1939-MSP-SE- Liste giornali per l’Ufficio Criptografico del R. Ministero Esteri [DGP, DG Personale]. **I/29**”.
- *“1939-MSP-SE- Giuseppe Garibaldi, giudizi sulla Francia. **I/29**”.
- *“1939-MSP-SE- Campionati mondiali ciclistici. **I/29 p.g.**”.

31.12.1941, doc. 368, p. 832; G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 375; Rainero, p. 337. Vedi: *Chi è? 1940*, p. 940. Nel 1943 era direttore generale della casa editrice Organizzazione Editoriale Tipografica-OET Edizioni Polilibraria, di Roma, presieduta da Manlio Lupinacci, con sede in Piazza Montecitorio, 115 (direttore amministrativo: dott. Ruggero Barra).

*“1939-MSP-SE- False notizie, smentite. **I/29 p.g.**”. Molte notizie, smentite, di attentati a Mussolini e di affari di spionaggio.

*“1939-MSP-SE- Incontro di atletica leggera a Venezia. **I/29**”.

*“1939-MSP-SE- Riunioni giornalisti e comunicazioni per la stampa estera. **I/29**”.

*“1939-MSP-SE- Conferenza fra i principali Stati auspicata dalla S. Sede. **I/29**”. Invito declinato da Germania e Italia.

*“[1938/]1939-MSP-SE- Materiale comunista ed anticomunista. **I/29**”. Corrispondenza con Vittorio Foschini, capo dell’Ufficio Speciale per i Paesi Baltici. Noto: appunto SE a Propaganda, 11242/1835, 16.12.1938 (**Allegato 117**), allegato appunto SE per il Gabinetto, 29.11.1938, circa riunione tenuta presso la SE fra il ministro Celesia di Vegliasco, direttore generale Propaganda e il prof. Biagio Pace del Centro Studi Anticomunisti¹⁴⁸⁵ assieme al capo Ufficio NUPIE, Sammartano, il prof. Antonino Pagliaro (DG Propaganda), il ed il giudice Tomaso Napolitano (Centro Studi Anticomunisti), per concordare l’accentramento presso la DG Propaganda del materiale su argomenti relativi al comunismo pervenuto dai RR. Uffici all’estero, per il successivo invio a NUPIE, al Centro Studi Anticomunisti ed a “Telepress”, Ginevra, tramite il suo corrispondente romano. Inoltre: “AgenziaStefani”-Ufficio speciale per gli Stati baltici. Rassegna stampa sovietica, 3 e 7.3.1939.

*“[1939- **Carte varie**]. **I/29**. Noto:

-regolamento per il dopolavoro aziendale del MCP;

-richiesta di un sussidio straordinario da parte del Gabinetto Vieusseux;

-telespresso 218093, 14.6.1939 del MAE Eu. Med. III a Rappresentanze italiane e MCP sulla propaganda anti-italiana nei Paesi musulmani; con appunti relativi alla politica italiana in Libia e tabella statistica dei fuoriusciti rientrati in Libia (1930-marzo 1939);

-stati di servizio degli ambasciatori Aloisi, Aldrovandi Marescotti, Arlotta, Montagna, Senni e Bernardi, nominati Senatori del Regno;

-appunto per il ministro Rocco, 12.7.1939: Telesio desidera sapere se la notizia diffusa da “Reuters” circa il nuovo incarico affidato al conte Grandi sia ufficiale. Risposta di Rocco: a quest’ora deve già saperlo dalla lettura del comunicato “Stefani”;

-due copie dello Statuto del PNF, edito dalla Tipografia bolognese del “Resto del Carlino”, il 22.4.1938;

“-Autarchia e Commercio”, 20.9.1939, direttore Augusto Gotti Lega, Roma-Lung. Anguillara, 9; c’è articolo di Alberto Bonomi, Quintino Sella “mercantante” prefascista;

-foglio dattiloscritto “Notizie fiduciarie”, 27.3.1939: commenti tedeschi, francesi e di elementi ucraini al discorso di Mussolini.

Busta 187

*“1939-MSP-SE- Telegrammi. Italia. **I/29**”. In partenza dal MAE.

*“1939-MSP-SE- Funerali di S.E. Ciano e sua commemorazione alla Camera. **I/29**”.

*“1939-MSP-SE- Premi San Remo per letteratura ed arte. **I/29/2**”.

*“[1938/]1939-MSP-SE- “[II] Giornale d’Italia”. **I/29/4**”. Notizie su: Virginio Gayda (radioconversazione del 16.11.1939 per “National Broadcasting Company”; traduzione tedesca di V. Gayda, *Italia e Francia*, Berlino, Junker und Duennhaupt; intervista di Gayda ad “Associated Press”, 28.5.1939); manovre svizzere al confine italiano, marzo 1938.

*“1939-MSP-SE- Segnalazioni stampa italiana all’estero. **I/29/5**”.

*“[1937/]1939-MSP-SE- Istituto Nazionale di Cultura Fascista. **I/29/7**”.

*“1939-MSP-SE- “Il Piccolo” di Trieste. **I/29/8**”.

*“1939-MSP-SE- Fonogrammi stampa. **I/29/9**”.

*“1939-MSP-SE- Articoli del Duce. **I/29/15**”.

*“[1939- Discorso del conte Ciano alla Camera dei Fasci, 16.12.1939]. **I/29/16**”.

*“1939-MSP-SE- “Giovanissima”. **I/29/17**”. **Vuoto**.¹⁴⁸⁶

*“1939-MSP-SE- Consorzio Italiano Esportazioni Aeronautiche. **I/29/21**”. Ne facevano parte: Alfa Romeo, Breda, Cantieri Riuniti dell’Adriatico, Aeroplani Caproni, Isotta Fraschini, Aeronautica Macchi, Piaggio, SIAI “Savoia-Marchetti”; Roma, Via Po, 22. Costruì la fabbrica di aerei a Nanchang.

¹⁴⁸⁵ R. De Felice, *Storia degli ebrei italiani ecc.*, cit., p. 394. Sul Centro: O. Dubrovina, *Immagini dell’URSS nell’Italia fascista*, cit., p. 88.

¹⁴⁸⁶ ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 109, 2, sfasc. 6.

*“1939-MSP-SE- Giornali italiani editi all'estero. **I/29/26**".

*“[1935/]1939-MSP-SE- Annuario stampa italiana all'estero. **I/29/89**". Noto: copia di “Il Lavoratore Italiano di Tunisia”, 5 e 12.8.1937; “Bollettino della Camera di Commercio Italiana. Monaco di Baviera”, gennaio-giugno 1937; “Giornale della Dante. Saarbruecken”, gennaio-febbraio 1937 e qualche pubblicazione cattolica (“La Buona Parola”, novembre 1937, Annecy, Chambéry, Grenoble)); “L'Italiano in Cina. Nanchino”, 15.6.1937.

Busta 188

*“1939-MSP-SE- Articoli e fotografie sul Capo del Governo. **I/29/28**".

*“1939-MCP-SE- Scrittori di sentimenti antifascisti. **I/29/31**".

*“1939-MCP-SE- Situazione finanziaria. **I/29/33**". Noto: appunto della DG per la Propaganda a SE, 2.3.1939, firmato per il Direttore Generale da Luigi Villari.

*“1939-MCP-SE- Camera dei Fasci e delle Corporazioni. **I/29/34**".

*“1939-MCP-SE- Rivista “Italia”. **I/29/35**". Edita a cura dell'ENIT.

*“[1937/]1939-MCP-SE- Mostra Augustea della Romanità. **I/29/36**".

*“[1938/]1939-MCP-SE- “Conquiste d'Impero”. Petrone Corrado. **I/29/37**". Roma-Corso Vittorio Emanuele, 142. Noto: il n. 22/24, settembre-ottobre 1938, anno VI, direttore Corrado Petrone, con collaborazioni di Vanni Teodorani (*Una nuova mistica e un nuovo stile*), Gualtiero Prosperetti (*Sviluppi del corporativismo*), Bruno Masotti (*Eccellenza biologica e morale della stirpe*), g.d.m. (*Statistiche giudaiche universitarie*), V.T. (Vanni Teodorani?, *L'aristocrazia strangolata dal giudeo*). Il direttore però non sapeva a chi apparteneva quella casa editrice Zanichelli le cui opere sono in “Segnalazioni editoriali”. In fine: indice dell'annata.

*“[1938/]1939-MCP-SE- Propaganda italiana all'estero. **I/29/42**". Circolare 914328/C, 25.11.1938, MCP-Propaganda-Alfieri ad Ambasciate/Legazioni/Consolati generali d'oltremare dipendenti da Stati europei: segnalazione delle attività dell'anno.

*“1939-MCP-SE- Associazione internazionale stampa medica. Vanasù Santo. **I/29/44**".

*“1939-MCP-SE- Viaggio del Duce in Piemonte. **I/29/49**".

*“1939-MCP-SE- Provvedimenti legislativi in materia scolastica. **I/29/46**".

*“1939-MCP-SE- Istituto Nazionale per le Relazioni Culturali con l'Estero. **I/29/47**". Roma-Via Lazzaro Spallanzani, 1 A. Diretto da Luciano De Feo. C'è copia di: “IRCE. Informazioni di natura sociale. Notiziario quindicinale”, 10.10.1939, ciclostilato. Attività degli Osservatori sociali presso le Rappresentanze all'estero, loro coordinamento.

*“1939-MCP-SE- Partita di calcio Italia-Inghilterra. **I/29/50**".

*“[1938/]1939-MCP-SE- Congresso direttori ed editori giornali (Fiadej). **I/29/55**". Roma, 14-17.6.1938. Notizie su: Georges Soustelle; note radio intercettate da Ispettorato, 10.7.1938 (tra le quali trasmissione da Londra-Daventry, stato di cose in Palestina).

*“1939-MSP-SE- Società Navigazione Italia. **I/29/56**".

*“1939-MCP-SE- “Problemi e informazioni sociali”. De Michelis Giuseppe. **I/29/58**".

Busta 189

*“1939-MCP-SE- Grandi manovre. **I/29/67**". Si svolsero in Veneto e Lombardia.

*“1939-MCP-SE- “Il teatro per il popolo” **68**".

*“1939-MCP-SE- “La Rivista Dalmatica”. **70**".¹⁴⁸⁷

*“1939-MCP-SE- Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale. **71**".

*“1939-MCP-SE- Questione ebraica. **72**". Noto: telegramma SE a MAE e Interno, 28.7.1939, smentisce la notizia che ebrei tedeschi sarebbero entrati in Italia per un soggiorno limitato nel tempo, previo pagamento di 8 milioni di dollari, mediante accredito su una banca milanese, da parte di associazioni ebraiche americane.

*“1939-MCP-SE- Annuario internazionale dell'aeronautica. **73**".

*“1939-MCP-SE- Nizza e l'Italia. Amicucci Ermanno. **74**".

*“1939-MCP-SE- Dalla Polonia a Napoli. Guida in lingua polacca. **75**".

*“1939-MCP-SE- Rivista “Domus”. **76**".

¹⁴⁸⁷ ACS, MCP, Gabinetto II, 4, “Rivista Dalmatica” di Zara, Ildebrando Tacconi.

*“1939-MCP-SE- Viaggio del conte Ciano in Albania. 19 agosto. 77”.

*“1939-MCP-SE- Commissione preparazione leggi di guerra. Censura stampa estera. 78”. Revisioni dei telegrammi stampa, da settembre a dicembre 1939. Preparazione della circolare relativa alle istruzioni sul controllo preventivo delle comunicazioni e delle corrispondenze di stampa destinate ad agenzie, gipornali e periodici esteri per l’eventuale applicazione dell’art. 19, comma 2, Legge di Guerra approvata con RD 8.7.1938, n. 1415, relativo alla censura e controllo dei mezzi di comunicazione. Disposizioni in materia di stampa dello Stato Maggiore svizzero-Division Presse et Radio, 31.10.1939, comunicate da “Agence Telepress”, allegate a telesspresso 8295/C 16.11.1939, MCP-SE-Rocco a PCM/MAE/Guerra/Interno/S.E. Giannini, presidente Commissione preparatoria delle Leggi di Guerra.

*“1939-MCP-SE- Viaggi in Libia di giornalisti esteri. 79”.

*“1939-MCP-SE- Fiera del Levante di Bari. 81”. Copia di “Palestine Illustrated News”, Bari Fair Supplement, v. VI, n. 35, settembre 1938.

*“1939-MCP-SE- Agenzia Alessandro Volta. Colombo Giorgio. 82”.

*“[1938/]1939-MCP-SE- Discorsi del Duce. 83. Noto: “Partito Nazionale Fascista-Foglio d’Ordini”, n. 210 e 211, 21 e 26.9.1939. Inoltre copia del discorso di Mussolini al Senato, 30.3.1938, sui bilanci delle Forze armate, dattiloscritta con macchina a caratteri grandi per evitare a Mussolini l’uso degli occhiali da presbite.

*“1939-MCP-SE- “Bergamo Fascista”. 84”.

*“1939-MCP-SE- Grandi S.E. Dino. Discorso. 85”. Grandi si rammaricò che due giornalisti (Robert Hodel e Paul Gentizon) avessero interpretato il suo discorso del 17.10.1939 in senso antigermanico. Qualche anno dopo, forse, cambiò idea.

*“1939-MCP-SE- “Cronache di [della] Guerra”. 86”. Rivista pubblicata dalla casa editrice Tumminelli, sotto gli auspici del MCP. Il primo numero reca la data del 21.10.1939 e l’ultimo quella del 4.9.1943; l’ultimo numero recante l’Era Fascista è quello del 17.7.1943-XXI.¹⁴⁸⁸ Primo direttore responsabile, per pochi giorni, ne fu Domenico Stanislao Piccoli, vecchio giornalista e, dal 1934, impiegato dell’USCG ed enti successori;¹⁴⁸⁹ questi fu sostituito, dal 28.10.1939, da Roberto Caniglia, anche lui giornalista ma molto più giovane, il quale curava anche la rassegna “Fronti interni”;¹⁴⁹⁰ redattore capo Giuseppe (o Carlo)¹⁴⁹¹ Sprovieri.¹⁴⁹² SE chiede alla DG Servizi Amministrativi di essere abbonata al periodico. A questa rivista collaborò, solo nel 1939 e 1940 (sarebbe interessante sapere perché), anche il prof. sac. Ernesto Buonaiuti con note politiche non firmate: *Bibliografia degli scritti di Ernesto Buonaiuti*, a cura di Marcella Ravà, con introduzione di Luigi Salvatorelli, Firenze, 1951, p. 129-133.¹⁴⁹³

¹⁴⁸⁸ ACS, MCP, Gabinetto I, 56, fasc. 356.

¹⁴⁸⁹ Napoli 20.1.1885, già redattore di “Il Popolo d’Italia” e fondatore, con Bonservizi, del primo Fascio di Parigi; capo US della SIAE (1930): *Chi è? 1940*, p. 745. Il nome del padre Domenico Valentino lascia pensare che possa essere stato loro parente quel Valentino Piccoli che curò l’edizione Hoepli degli *Scritti e Discorsi* di Mussolini.

¹⁴⁹⁰ Napoli 2.1.1903: *Chi è*, Roma, 1940, p. 175. Nel 1936 era redattore di “Il Giornale d’Italia” dove (28.2.1936, p. 3) pubblicò un articolo sul capitano Ernesto Cordella (morto a Walilake 1905). Nel 1941 era direttore di “Lavoro Fascista” e il 24.10.1941 lo troviamo nel 1° Regg. Bersaglieri, a Castrovillari, reduce dai Balcani (Checco Durante, *I miei ricordi. Le mie poesie*, Roma, s.d., tavole fuori testo). Caniglia era stato capo US del PNF-Direttorio Nazionale-Mostra Autarchica del Minerale Italiano nel dicembre 1938: Busta 657, Diesel, PNF ecc. a MCP-SE, 27.12.1938. Era anche informatore del Gabinetto del MCP (1940-1943): ACS, Gabinetto, Busta 174. Mussolini lo ricorderà dopo il 25 luglio tra i “disertori”: S. Bertoldi, *Salò*, Milano, 1978, p. 283. Collezione completa del periodico presso la Biblioteca dell’ACS, Roma.

¹⁴⁹¹ G. S. Spinetti, *Difesa ecc.*, cit., p. 197. Con ogni probabilità Sprovieri, già appartenente alla squadriglia di Gabriele d’Annunzio, fu quello che assicurò al periodico la collaborazione di Ernesto Buonaiuti, in quel periodo alle prese con problemi di sopravvivenza. Sprovieri era amicissimo di Mario Brera, funzionario della Banca Nazionale del Lavoro, genero del prof. Roberto De Ruggiero, antifascista da sempre (come il suocero), ed amico di don Ernesto, uno dei tredici che non aveva voluto giurare. Roberto Brera, figlio di Mario ed amico di chi scrive queste righe, ancora ricorda le spedizioni del padre a casa Buonaiuti, in fondo a Via Nomentana, dove ancora viveva don Ernesto con la madre Luisa Costa (dunque prima del 22.7.1941, quando morì, ottantacinquenne), latore di aiuti alimentari vari. Che vergogna; anche se sembra che dal male nasca il bene.

¹⁴⁹² Montalto Uffugo 19.9.1890 di Luigi e Chiara Cerone (ps. *Aldo Boni, Guido Bardi, Nautilus*), organizzò la Prima Galleria d’arte futurista di Roma; ufficiale aviatore durante la Grande Guerra; critico d’arte (*Chi è 1940*, p.900). Sprovieri era addetto all’Ispettorato: P.L. Allotti, *L’epurazione dei giornalisti nel secondo dopoguerra (1944-1946)*, in “Mondo Contemporaneo”, I-2010, p. 37; nel dopoguerra era addetto ai servizi informazioni militari degli Alleati, con sede nell’Hotel Ambasciatori (Jò di Benigno, *Occasioni mancate*, Roma, 1945, p. 273; G. Zanussi, *Guerra e catastrofe d’Italia*, cit., v. II, p.127; testimonianza all’autore di Mario Brera). In G.S. Spinetti, *Difesa ecc.*, cit., p. 197 i nomi dei redattori e collaboratori.

¹⁴⁹³ Spunti interessanti, ma non più che spunti, per comprendere le ragioni di questa inaspettata collaborazione li trovo in: L. Bedeschi, *Buonaiuti ecc.*, cit., p. 228 (nell’imminenza della entrata in guerra, dunque all’inizio del 1940) il regime fascista (dunque, il MCP) accordò a Buonaiuti l’autorizzazione a riprendere le pubblicazioni di “Religio”. Nel 1938 il card. Marmaggi aveva proposto a don Buonaiuti di scrivere un articolo contro Hitler per “L’Osservatore Romano” (loc.ult.cit., p.217). Su Buonaiuti; G. Sale, *Il “caso Buonaiuti”: una vicenda che interpella ancora la Chiesa*, in “La Civiltà Cattolica”, 2000, II, q. 3596, 15.4.2000, p. 125; G. Sale, “La Civiltà Cattolica” nella crisi modernista (1900-1907), Milano Roma, 2001, p. 111 e 349. Un fratello di Ernesto Buonaiuti, Alarico (1877-1929), pubblicista, apparteneva, sembra, alla massoneria; fu preside delle scuole italiane ad Alessandria d’Egitto: Lettere di Ernesto Buonaiuti ad Arturo Carlo Jemolo 1921-1941, a c. di C. Fantappiè, introduzione di F. Margiotta Broglio, Roma, 1997, p. 106, n. 1, p. 183.

*“1939-MCP-SE- “La Tribuna”. **87**”.

*“1939-MCP-SE- Genetliaco di S.M. il Re Imperatore. **89**”.

*“1939-MCP-SE- Centro interuniversitario di politica estera. **90**”. Operava presso il GUF di Roma.

*“1939-MCP-SE- “Il Telegrafo”. **91**”.

*“1939-MCP-SE- Associazione Italo-Americana. **93**”. Presieduta da Giuseppe Volpi; pubblicava un “Notiziario americano”, ciclostilato.

Busta 190

Cartella riusata: “1925-MAE-DG Affari Politici, Commerciali e Privati d’Europa e Levante II-Luigi Paurneind, capo radiotelegrafista. Georgia 67-1924”.

*“[1938/1940]-MSP- Esposizione mondiale Roma 1942. **I/29/2**”. Testo del discorso del Duce al rapporto per l’Esposizione Universale (20.4.1939, “Agenzia Stefani”); Programma di massima per la propaganda (parte I); elenco giornalisti ebrei ed arabi di Palestina; rivista pubblicata dall’Ente Autonomo.

*“[1938/1940]-MCP-SE- Esposizione Universale 1942. Roma, N.York, S.Francisco, Berna, Glasgow. **I/29/2**”. Elenco degli editori e direttori dei principali giornali statunitensi.

*“1940-MCP-SE- “La Lettura”. **I/29/9**”. Periodico del “Corriere della Sera”.

*“1940-MCP-SE- IRCE. **12**”. È l’Istituto Nazionale per le Relazioni Culturali con l’Estero, Roma-Via Lazzaro Spallanzani, 22; direttore: Luciano de Feo.

*“1940-MCP-SE- Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente. **I/29/13**”. Relazioni quindicinali (o “Notiziario politico quindicinale”) dell’ISMEO-Tucci a PCM/MAE-DAT II/MCP-SE: 5.3.1940, 5.6.1940, 22.6.1940, 5.8.1940, 15.11.1940.

*“[1926/1940]-MCP-SE- Popolazioni allogene. **15**”. Noto: Norme per la stima del patrimonio degli allogeni e dei cittadini germanici che si trasferiscono dall’Italia in Germania, 31.1.1940.¹⁴⁹⁴

*“[1923/1941]- Sospeso”. Materiale vario. Noto:

-**NNCC**, rapporto confidenzialissimo (n. 3276/449) indirizzati da Giulio Cesare Montagna, R. Ministro ad Atene, al ministro Mussolini, 30.10.1923: progetto di propaganda italofila di stampa in Francia (**Allegato 3**); vedi anche Busta 311;

-**I/29/71**, PNF. GUF di Tripoli d’Africa-ing. Gianni Malagoli a F. Mezzasoma vice-segretario dei GUF e p.c. MCP-SE, 10.5.1938: propone la fondazione di una rivista italo-araba di cultura islamico-fascista: ne suggerisce il titolo (“Risveglio dell’Islam” o “Fascismo e Islam”) ed i nomi dei corrispondenti arabi in Libia, Italia, AOI, Berlino, Cairo;

-**NNCC**, 1938, ritagli stampa italiana: Messico, Cecoslovacchia, problema della razza (P.G. Jansen, *Il razzismo coloniale inglese*, in “Regime Fascista”, 24.8.1938; S. Aponte, *Il razzismo italiano e il mondo islamico*, in: “Corriere della Sera”, 26.8.1938;¹⁴⁹⁵ L. Gigli, *Razzismo imperiale*, in: “Gazzetta del Popolo”, 30.8.1938; M. Pettinati, *John Bull in faccia agli ebrei*, in: “Gazzetta del Popolo”, 3.9.1938; A. Ruggiero, *Il razzismo agli Stati Uniti*, in: “Stampa”, 4.9.1938;

-**I/29/3 visita fronte greco-albanese**, appunto SE-Div.I, 27.8.1941, 6096/1536: servizio della SE sulla Grecia, visita di giornalisti esteri.

Busta 191

*“[1939/1940]-MSP- Ritagli stampa. **I/29 p.g.**”. Solo le lettere d’accompagnamento.

*“1940-MCP- Italia. **I/29 p.g.**”. Contiene questi sfasci:

-“1940- Telegrammi [MAE]”: in arrivo e in partenza;

-“1940- Eccellenza Dino Grandi. Corrispondenza”: relativa, soprattutto, al viaggio in Germania del ministro della Giustizia Grandi e ad un articolo di Grandi pubblicato da “Gerarchia”, “Il Popolo d’Italia” e dalla stampa tedesca (prima, in riassunto, su “Deutsche Allgemeine Zeitung” e, poi, sul “Voelkischer Beobachter”, 8.12.1940). Dovrebbe trattarsi dell’articolo pubblicato il 6.12.1914 sul giornale bolognese interventista “L’Azione” (a. I, n. 31; gerente responsabile: Domenico Fenini) intitolato *La guerra non risolverà nulla*;

-“1940-Pubblicazione di una raccolta delle varie legislazioni razziali”;

¹⁴⁹⁴ Vedi l’informato G. Ceccherini, *Il patrimonio alberghiero dell’Alto Adige nel quadro degli accordi economici italo-germanici* [23.6.1939] relativi al trasferimento degli allogeni tedeschi dall’Italia alla Germania, in “Le Vie d’Italia”, a. xlvii, n. 7, luglio 1941, p. 748.

¹⁴⁹⁵ Inserito in: *Inchiesta sulla razza*, a cura e con prefazione di P. Orano, Roma, Ed. Pinciana, XVII, p. 61.

-“[1940]-Biografia di Mattia Battistini. Charlotte Kreiser [*recte* Kreisler]”. Dattiloscritto con numerose foto illustrative dell’opera della Kreisler, di Dresda. Il MCP chiese a Maria Vittoria Alberti un parere circa l’appartenenza del baritono alla razza ebraica. La Alberti rispose al prof. Oscar Randi (7.1.1940) che, escluso in base ai dati anagrafici si trattasse di un ebreo polacco naturalizzato italiano, il Battistini avrebbe potuto avere degli antenati ebrei. Che problema e che conclusione!

-“1940-Conferenze di [Carlo] Scarfoglio. **I/29**”;

-“[1940-Carte sciolte, riguardanti l’Italia]. **I/29**”. Noto:

-Sinistro ferroviario del 30.12.1939 a Torre Annunziata, con i nomi delle vittime (32 morti, oltre 100 feriti), quasi tutti militari;

-Relazione sull’attività dell’Istituto Nazionale LUCE dal luglio 1933 al gennaio 1940;

-viaggio d’ispezione militare di Mussolini nelle regioni di frontiera (appuntamento al Ministro, 4.4.1940);

-divieto di indicare sulla nuova cartografia la sovranità (e relativa colorazione) dell’Isola di Socotra;

-Armistizio con la Francia: **disposizioni** per la stampa italiana del 22.6.1940, ms. (nessuna notizia; smettere di battere sul tasto della Nuova Europa; attitudine di attesa e riserbo);

-disposizioni perché copia del radiobollettino sia data al col. Emanuele, capo del C[ontro].S[pionaggio].M[ilitare].S.S. [?], ed al magg. Giuseppe Oddenino, ufficiale di collegamento con il Gabinetto della Guerra. Insomma: fino al 29.8.1940 il col. Emanuele, capo del controspionaggio italiano, non aveva pensato di procurarsi questo documento!

-schema di statuto della costituenda Federazione Professionale Internazionale dei Giornalisti;

-elenco (25.10.1940) di addetti stampa a Roma (Wuester, Germania; Isopescu, Romania; Carrasco, Spagna; Pall, Ungheria);

-Associazione Italo-Americana, Corso libero di commercio italo-americano 1941;

-corrispondenza con l’Ispettorato relativa a richieste di invio del radiobollettino.

Busta 192

*“1940-MCP-SE- Riviste di moda straniere. **I/29/17**”.

*“1940-MCP-SE- “Gerarchia”. **I/29/18**”. Noto: il numero 1, anno XX, dove l’articolo redazionale *A proposito di ritorno alle origini* (p. 15) è stato così annotato: “10.1.XVIII, Rocco, Segnarlo ai giornalisti tedeschi. Villarey, Randi. Segnalato (11.1.ore 13) a Mollier [Addetto stampa tedesco a Roma] perché i giornalisti tedeschi lo rilevino. Vigilare echi in stampa estera”. L’articolo in questione esortava a rileggere gli scritti di Mussolini per constatare che il fascismo oltre ad essere antibolscevico era soprattutto anche antidemocratico, antiliberal e antireazionario.

*“1940-MCP-SE- La conquista della Libia. Maresciallo Graziani. **I/29/20**”.

*“1940-MCP-SE- “Panorama”. **I/29/21**”.

*“[1939/]1940-MCP-SE- “[L’]Osservatore Romano”. **I/29/23**”. Noto:

-foto tessera di mons. Carlo Marchisio, salesiano;

-appuntamento SE per il Ministro, 30.9.1939: l’addetto stampa tedesco Mollier si è lamentato del tono ostile di “L’Osservatore Romano” (diverso da quello di “L’Avvenire”) e, specialmente, delle cronache (*Acta diurna*) di Guido Gonella; gli è stato risposto che il MCP non ha influenza su quel giornale;¹⁴⁹⁶

-telespresso n. 2314/1059 dell’Amb. presso la S. Sede, 9.8.1940: la Segreteria di Stato ha assicurato che il giornale vaticano non pubblicherà più notizie meteorologiche che potrebbero nuocere alla difesa nazionale;

-corrispondenza relativa a “Christian Science Monitor”.

Fuori posto:

-**I/29/20**, corrispondenza (1939-1940) con il Centro di Studi Anticomunisti (Roma-Via Monserrato, 61; direttore Guido Rispoli, presidente Biagio Pace. Vi sono due numeri del “Bollettino” pubblicato dal Centro (“Bollettino A. riservato”, n. 2, 24.1.1939; n. 3, 6.2.1939).¹⁴⁹⁷

*“1940-MCP-SE- “Relazioni Internazionali”. **I/29/24**”. Noto:

-*Resumen del proceso historico-juridico de la cuestion de limites entre el Perú y el Ecuador*, Washington, 1937;

¹⁴⁹⁶ M. Bergerre, *Quattro Papi ecc.*, cit., p. 31: forse unico giornale al mondo, non pubblicava i bollettini di guerra dei belligeranti.

¹⁴⁹⁷ R. De Felice, *Mussolini il duce. II. Lo stato totalitario 1936-1940*, Torino, 1981, p. 249 e 304, n. 115; Cerutti, p. 201, n. 62.

-“Pubblicazione su “Relazioni internazionali” del *Libro Bianco inglese* n. 2 sui campi di concentramento tedeschi, dove s’illustravano le persecuzioni degli ebrei e relativi orrori infernali da questi subiti. L’addetto stampa tedesco aggiunto Leithe Jasper subito prima del 10.11.1939 aveva chiesto alla SE di intervenire perché “Relazioni Internazionali”, la nota rivista edita dall’ISPI, non lo pubblicasse (Appunto di SE al Ministro, 10.11.1939). SE si chiese come la rappresentanza diplomatica ne fosse stata informata. Evidentemente alla SE nessuno leggeva l’importante rivista di politica estera. Infatti, sui nn. 36 e 37 erano apparsi (nella parte dedicata alla Documentazione) i *Libri bianchi* inglese e tedesco (pp. 682 e 721) e sul n. 41, del 14.10.1939, era stato pubblicato quello *Azzurro* inglese (p. 797). Però sulla 2^a di copertina del n. 41 era stata pubblicizzata la prossima edizione del *Libro Bianco inglese* “tout court”; evidentemente Leithe Jasper sapeva che questo era composto di due parti e che la seconda era appunto quella dedicata ai “*Documenti relativi al trattamento di cittadini tedeschi in Germania 1938-1939*”. Comunque, SE ben lo conosceva; infatti, notizia di questo documento era apparsa sul “Fono-Bollettino” n. 305 bis, del 1^o.11.XVIII (1939), edizione del mattino, p. 4, che inizia: “Breve [ma, per la verità, non troppo] riassunto del *Libro Bianco* sui metodi nazisti...”; e conclude: “...*Scrive...il Console britannico a Francoforte sul Meno il 14 dicembre 1938 in un rapporto a Sir Ogilvie Forbes: la spiegazione di questa esplosione di crudele sadismo può trovarsi nel fatto che la perversione sessuale prevale in Germania.*””. Naturalmente il documento che di cui fu chiesta una traduzione all’ISPI, assieme a copia del n. 41 della rivista, non fu pubblicato. Unico moto di indipendenza del MCP fu perciò la pubblicazione della notizia sul “Fono-bollettino”, prima della richiesta tedesca ed il “*fin de non recevoir*” formalmente opposto a Leithe Jasper: trattarsi di materia diplomatica che andava affrontata con il MAE. L’ambasciatore Attolico, informato della faccenda (lettera ad A. Pavolini, 21.11.1939 e risposta adesiva di questo del 7.12.1939), approvò la risposta, anche in via di reciprocità: l’Amb. Berlino non poteva avere contatti con il Ministero della Stampa e Propaganda tedesco. Lettere del Capo della Polizia, Bocchini, circa la reperibilità di riviste straniere nelle edicole del Regno. Infine interessante sottolineare quello che si ricava dal Riassunto del *Libro bianco*, p. 3 (mancano le seguenti), in fine: “...*I rilasciati dai campi...venivano ammoniti che se avessero diffuso all’estero storie di atrocità sarebbero stati uccisi, e che in ogni caso, ciò non sarebbe andato a vantaggio dei loro correligionari...*”. Riprova della ben nota congiura del silenzio che questi vigliacchi, consapevoli di quello che facevano e delle possibili conseguenze, avevano ordito e scrupolosamente mantenevano. Il 22.2.1940, le Officine Grafiche Amedeo Nicola & C., Milano-Varese, stamparono (senza indicare l’editore; ma quella tipografia lavorava moltissimo, forse solo, per l’ISPI) la: *Traduzione in lingua italiana dei documenti concernenti le relazioni tedesco-polacche e lo scoppio delle ostilità fra la Gran Bretagna e la Germania il 3 settembre 1939. Presentati al Parlamento britannico dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri.*

* “[1938/]1940-MCP-SE-Istituto Internazionale d’Agricoltura. **I/29/25**”. Presidente: Giacomo Acerbo. Con elenchi del personale in servizio nel 1938 e degli impiegati che svolgevano anche attività giornalistica su stampa straniera (anche loro cenni biografici).

* “[1937]-MSP- Elenchi personale”. La cartella contiene, **fuori posto**:

-**NNCC** ma **I/29/58**, 5.3.1937, elenco dei giornalisti stranieri, operatori cinematografici e fotografi che accompagneranno il Capo del Governo nel viaggio in Libia e dei funzionari del MCP (Rocco, Giovanni Bosio, Selim Cattani, Alfredo Boncompagni, Eugenia Avoli, Carlo Dasso, De Biasi, Emidi), relazione statistica del viaggio; corrispondente “Havas” era Jacques Barré;

-**I/29/24**, s.d. ma marzo 1937, relazione statistica partecipazione giornalisti stranieri al viaggio del Duce in Libia;

-**I/30/58**, s.d., soggiorno in Italia di giornalisti jugoslavi.

Busta 193

* “1940-MCP-SE- “Geopolitica” [o “Geopolitika”]. Iaranoff. **I/29/28**”.¹⁴⁹⁸ Trieste. Lo Iaranoff era professore all’Università di Sofia. Fu giudicata inopportuna la pubblicazione di un suo articolo sull’Italia e la penisola balcanica.

* “1940-MCP-SE- Opera Nazionale per la protezione della Maternità ed Infanzia. **I/29/31**”.

¹⁴⁹⁸ Rivista fondata nel 1939 da Ernesto Massi: N. Bassoni, *Karl Haushofer, Ernesto Massi e le origini della geopolitica italiana*, in “Studi Storici”, 4/2015, p. 921. Massi era stato allievo del piemontese Giorgio Roletto, ordinario di geografia politica ed economica all’Università di Trieste.

*“1940-MCP-SE- “Agenzia Giornalistica Italiana”. Zangrandi Ruggero. **I/29/32**”. Roma-Via Levico, 11. Noto questo appunto su carta MCP: “*Il Dott. Zangrandi, nonostante che percepisca 1000 lire mensili di sussidio da questo Ministero, viene tuttavia sorvegliato dalla SI nel suo lavoro giornalistico. Spinetti dice che è bene andare coi piedi di piombo...Cattan 18.3.XVIII*”.

*“1940-MCP-SE- “Maggio-Giugno barese”. **I/29/37**”.

*“1940-MCP-SE- “Minerva Medica”. **I/29/38**”.

*“1940-MCP-SE- “Oriente Moderno”. **I/29/39**”.

*“1940-MCP-SE- “Il Lavoro Fascista”. **I/29/41**”.

*“1940-MCP-SE- Mostra d’Oltremare. **I/29/42**”.

*“1940-MCP-SE- Unione dei lavoratori cattolici italiani. **I/29/43**”. Questa la firma (di fantasia?) apposta in calce ad una lettera inviata da Napoli ai lavoratori tedeschi, di contenuto contrario al patto della Germania con l’Unione Sovietica.

*“1940-MCP-SE- Articoli e fotografie sul Capo del Governo. **I/29/46**”. Notizie su: successione di Mussolini.

*“1940-MCP-SE- Vendita giornali francesi ed inglesi in Italia. **I/29/63**”.

Busta 194

*“1940-MCP-SE- Visita giornalisti esteri a Torino e Milano-Genova e fronte occidentale. Richieste visite in Libia e Somalia britannica. **I/29/70**”. Contiene i sfasc.:

-“Viaggio a Torino e Milano”: con foto LUCE del bombardamento di Musocco;

-“Viaggio a Genova”: con foto degli effetti del bombardamento aero-navale;

-“Visita giornalisti esteri in Libia e Somalia britannica”;

-“Giornalisti e fotografi al fronte greco-albanese”

-“Visita alle navi ...”: si tratta delle navi che parteciparono allo scontro di Capo Teulada. Qui interessante il fascicoletto “Corrispondenze, revisioni” con le intercettazioni telefoniche dei giornalisti esteri; vedi Busta 200, 975, 977;

-appunto SE, 24.12.1940: visita al campo dei prigionieri di guerra di Sulmona, Fonte dell’Amore.

*“1940- 1° viaggio al fronte occidentale. **I/29/70**”.

*“1940- 2° viaggio fronte occidentale. **I/29/70**”.

Busta 195

*“1940-MCP- Fonogrammi per Cuturi. N.B.: la numerazione ha inizio dal n. 101, a datare dal giorno 18.9.1940-XVIII. **I/29/72**”. Il comm. Antonio Cuturi era l’addetto al collegamento stampa presso la R. Amb. Berlino. Gli venivano trasmesse le disposizioni stampa impartite in Italia (18.9.1940 a 31.12.1940). Vedi *infra*.

*“1940-MSP-SE- Richieste pareri e chiarimenti su dichiarazioni alla stampa. **I/29/72**”.

*“1940-MSP-SE- Conferenza sugli effetti del blocco. **I/29/72**”.

*“1940-MSP-SE- Conferenza magg. Vecchi. **I/29/72**”. Il magg. RCTC Bernardo Valentino Vecchi tenne una conferenza su temi coloniali (Tanganica, colonia germanica; forze coloniali; organizzazione coloniale italiana). Vedi Busta 882.

*“1940-MSP-SE- Dati informativi sull’Egitto e sulla Libia. **I/29/72**”.

*“1940-MSP-SE- Conferenza. Varie. **I/29/72**”. La Conferenza è la “Conferenza giornaliera alla stampa estera” tenuta dal MCP-SE. Noto: critiche mosse alla scarsa attività della R. Marina e della difesa antiaerea italiana; mancato intervento della R. Marina alle Conferenze in questione; disposizioni telefoniche date ai giornali, 9.7.1940; contatti con il CS e con il Gabinetto Aeronautica perché invii notizie su operazioni; filmato LUCE, *Nuova Addis Abeba*; Commissione Internazionale Danubio; Giovanni Lasorsa, autarchia. Vedi Busta 202 e 444.

*“[30.6/11.10]1940-MSP-SE- Riassunto disposizioni stampa italiana. **I/29/72**”. Telegrammi alle rappresentanze all’estero per comunicare le disposizioni alla stampa italiana e notizia delle conferenze stampa. Molti fonogrammi in partenza al comm. Cuturi (vedi *supra*). Con disposizioni da 30.6.1940 a 11.10.1940.

*“1940-MCP-SE- Conferenza stampa estera. **I/29/72**”. Ci sono sfasc. **I/29/72**, “1940, Conferenze giornalisti tedeschi e comunicazioni a Leithe Jasper”; e “1940, Quesiti in materia di affari esteri per la stampa italiana e straniera”.

- *“1940-MCP-SE- “Milizia Fascista”. **I/29/75**”.
- *“1940-MCP-SE- Storia del Friuli. Pio Paschini. **I/29/76**”. L’opera fu inserita nella biblioteca del MCP, n. inventario 6941.
- *“1940-MCP-SE- Il fascismo e le sue basi ideologiche. Pambucas Giorgio [di Atene]. **I/29/78**”.
- *“1940-MCP-SE- Agenzia Giacomelli, Venezia. **I/29/79**”.
- *“[1936/1938]1940-MCP-SE- Messaggerie Italiane. **I/29/80**”. Consigliere delegato ne era il comm. Calabi. Notizie su: “Al Hilal”; “Al Ahram”; “Al Mussawar”; “Al Dunia”; “Al Itnei”; V.I. Lenine, *L'imperialisme, stade suprême du capitalisme*, Paris.
- *“1940-MCP-SE- “L’Assalto di Bologna”. Bernardini Fernando. **I/29/81**”.
- *“1940-MCP-SE- Riflessi della simbiosi latino-slava di Dalmazia. Cronia Arturo. **I/29/84**”.
- *“1940-MCP-SE- “Lavoro di Genova”. **I/29/87**”. Notizie: Svizzera, articoli di Aillaud.
- *“1940-MCP-SE- “Regime Fascista”. **I/29/88**”. Noto il telegramma in chiaro 5409/R, 27.10.1940, dell’Amb. presso la S. Sede a MAE-AEM e MCP: l’ambasciatore Attolico rappresenta che il card. Maglione ha fatto osservare come continuino, nonostante le assicurazioni al Santo Padre a nome del Duce (Rapporto n.805, 28.9.1940 dell’Ambasciata al MAE), gli attacchi di “Regime Fascista” a “L’Osservatore Romano”, accusato di aver taciuto l’emanazione di provvedimenti antiebraici da parte del governo di Vichy.
- *“1940-MCP-SE-Da Danzica a Parigi. **I/29/89**”. Rivista fotografica, edita da Rizzoli. Vedi sfasc “Cronache della guerra” in questa Busta.
- *“1940-MCP-SE- “Popolo di Brescia”. **I/29/90**”.
- *“1940-MCP-SE- “Libro e Moschetto”. **I/29/91**”.
- *“1940-MCP-SE- “Cronache di [recte: della] Guerra”. **I/29/92**”. Vedi Busta 186.
- *“1940-MCP-SE- “[La] Tribuna”. **I/29/94**”.
- *“1940-MCP-SE- “Corriere della Sera”. **I/29/95**”.
- *“1940-MCP-SE- Scambievoli relazioni fra il teatro tedesco e quello italiano. **I/29/96**”. Opera edita da Konrad Triltsch, Wuerzburg. Notizie su: Corrado Pavolini.
- *“1940-MCP- Germania. Telegrammi. Volume I. **I/25**”. Contiene:
 - telespresso 11758, MCP-SE a MAE, 18.12.1940, sul libro di N[ikolaus]. Negrelli Moldelbe, *Die Luege von Suez*,¹⁴⁹⁹
 - telegramma 4329 R., 31.8.1940, Amb. Berlino-[Guelfo] Zamboni¹⁵⁰⁰ a MAE-AEM, Gabinetto e MCP, sull’inopportunità che la stampa ungherese sottolinei il fine di contenimento dell’URSS dell’arbitrato di Vienna.
- *”[Appunto SE per il Ministro 8468/328, 17.10.1940; disposizione alla stampa italiana dell’11.10.1940]. NNCC”.

Busta 196

- *“1941-MCP-N. 3068/C, Fascicolo 2°-Telegrammi parafrasati ed inviati ad altri Ministeri. **I/29 cart.**”. Si tratta di telegrammi (luglio-dicembre 1941) inviati da SE (a firma Rocco o Ottaviani) al CS ed ai Gabinetti dei dicasteri militari, con notizie stampa di argomento militare, tratte da “Exchange” (di varie città, anche Simla e La Valletta. Si tratta di “Exchange Telegraph”: vedi Busta 136 e 200 *infra*). Notizie relative a contrasti fra italiani e tedeschi.
- *“[settembre/dicembre]1941-MCP- Ritagli. Fascicolo III. **I/29 cart.**”. Contiene quasi esclusivamente lettere di SE-III per l’accompagnamento di ritagli o comunicazione di notizie a vari dicasteri, SIM, MCP (Propaganda, Gabinetto-Gilberto Bernabei, Teatro, Ufficio Studi e Propaganda sulla Razza), PNF-Istituto di Cultura-Ufficio Studi. Noto estratto dal “New York Post”, 6.9.1941 (telegramma “ONA” da Zurigo), sui pessimi rapporti fra italiani e tedeschi ad Atene; molte notizie dalla Francia: situazione politica interna francese, statuto degli ebrei, nuova Carta del Lavoro, statuto dei funzionari, progetto di nuova Costituzione francese, riforma dell’insegnamento voluta dal ministro Carcopino; situazione interna in Italia; Nuovo Ordine Europeo; pubblicazione negli USA delle memorie di Gatti-Casazza; avv. Alberto

¹⁴⁹⁹ Discendente di Luigi Negrelli di Moldelbe, uno dei progettisti del canale di Suez, certo quello che sostenne la soluzione del passaggio diretto.

¹⁵⁰⁰ Consigliere d’ambasciata a Berlino, nel 1943 fu Console d’Italia a Salonico e lì, assieme al cap. Lucillo Mercè del SIM e con l’appoggio del sottosegretario Bastianini, si adoperò per la protezione degli ebrei: A. Ferrari, *Salvate Villa Olga e la memoria della Zamboni’s list*, in “Corriere della Sera-Sette”, 19.7.2013, p. 33. Zamboni era certo un buon conoscitore del russo; tradusse lo scritto di J. V. Stalin, *Bolscevismo e capitalismo*, con introduzione di W. Giusti, Roma, 1945.

Luchini, capo Ufficio Studi e Propaganda sulla Razza del Gabinetto-MCP; SM Esercito-Servizio Informazioni Esercito-SIE, t.col. s.SM capo sezione G. Pacinotti; visita Bucarest del Ministro per gli Scambi e per le Valute Riccardi.

Busta 197

*“[1941]-3068/C. Telegrammi a mano ai Ministeri. Trascrizioni telegrafiche. **I/29**”. Si tratta del 1° fascicolo (aprile-giugno 1941), rispetto a quello (il 2°) contenuto in Busta 196. Il servizio dei “telegrammi a mano”, per trasmettere ai Ministeri le notizie di carattere militare diramate da “Exchange”, fu iniziato il 19.4.1941 (SE a Guerra/Marina/Aeronautica-Gabinetto, 19.4.1941; vedi anche Busta 940, Distest); affiancò il “Fono-Bollettino”, per ovviare al ritardo comportato dalla tiratura al ciclostile ed alla sua distribuzione (SE a Finanze e Comunicazioni, 2.5.1941). Si tratta di notizie in massima parte provenienti dalla stessa fonte: “Exchange Telegraph”.

*“1941-MCP- Telegrammi inviati al Gabinetto per la diramazione ad altre Direzioni Generali. **I/29**”. Telegrammi pervenuti dal MAE. Vi sono solo i fogli d’accompagnamento da SE al Gabinetto del MCP.

Busta 198

*“1941-MCP- Fascicolo 2°. Ritagli stampa. **I/29**”. In larga misura, lettere d’accompagnamento. Notizie tratte dalla stampa francese, anche in relazione al problema razziale. Inoltre, lettera del Gabinetto-Razza-avv. Alberto Luchini a SE-Rocco, 23.7.1941: ringrazia per l’invio di materiale spagnolo e chiede materiale in lingua francese ed in lingua araba proveniente dal Marocco. Chiede anche il periodico antiebraico danese, fondato da Aage Andersen, probabilmente il “Freundenblad”, che la SE assicura di avere ordinato.

Busta 199

*“[1940/1941]-MCP- Ritagli stampa. **I/29**”. Quasi esclusivamente lettere d’accompagnamento di SE-III-Rocco ai Ministeri interessati e ad altri uffici (PNF-Istituto di cultura fascista). Notizie tratte dalla stampa francese (Consiglio Nazionale Consultivo, riforme amministrative, razza, problema scolastico, agricoltura, famiglia, divorzio, sindacato e corporazione, franco, Banca di Francia, problema ebraico) e relative all’inizio di rapporti tesi fra Italia e Germania (difesa antiaerea romana in mano tedesca). Noto anche: lettera della Guerra-SIM-col. di SM capo servizio C. Amè a MCP-Gabinetto, 21.3.1941; notizie circa l’affondamento di caccia “Artigliere” (12.10.1940) e di un sommergibile italiano (prima del novembre 1940, con foto); lettera del presidente della Lega Italiana per lo Studio dei Tumori, prof. Raffaele Bastianelli a SE-Div. 5^a, 18.6.1941, sui mezzi disponibili in Italia per la radioterapia tumorale; recensione della SE del libro Nicolas Alexandroff, *Nace un nuevo mundo*, Buenos Aires, 1940; appunto dell’Ispettorato-Gabriele Paresce a SE, 24.1.1941, con allegato elenco dei giornali chiesti dai reparti dell’Ispettorato (Russia, Ungheria, Jugoslavia, Bulgaria, Romania, Grecia, Turchia, Spagna, Estremo Oriente).

Busta 200

*“[1941]-MCP-SE- Viaggio dei giornalisti in Grecia. **NNCC**”.

*[1940/1941]-MSP-SE- Visita campi di concentramento e di prigionieri di guerra. **I/29/3**”. Ebbe luogo nel campo prigionieri di Sulmona e provocò una protesta da parte britannica, per il tramite dell’Amb. USA. Noto testi censurati (Grga Slatoper, di “Politika”). La giornalista Eleanor Packard (“United Press”) si era già recata nel campo internati di Montechiarugiolo (Parma). Vedi anche Busta 472, Packard.

*“[1941]. **I/29**”. Cartella riusata “1926-MAE-US-Canada. Comunisti. 5/III/9”. Contiene:

-carte relative a viaggi di giornalisti sul fronte greco-albanese;

-1941 agosto-settembre, revisione delle corrispondenze dei giornalisti esteri.

Fuori posto:

-**NNCC**, copie fotografiche e traduzioni di lettere intercettate dall’Interno-DGPS-Div. Polizia Politica nella verifica dei dispacci aerei in transito (politica americana del cotone; situazione politica ed economica della Grecia e della Turchia; attività economica negli USA; produzione cerealicola romena; problema ebraico e sionismo (due lettere spedite da New York al “Israelitisches Wochenblatt”, di Zurigo, 25.11.1940); situazione economica argentina.

*“[1941- Telegrammi in chiaro quasi tutti in partenza dalla R. Legazione a Lisbona ed indirizzati a MAE e MCP]. **I/46**”. Busta intestata MCP. I telegrammi (fino all’ottobre 1941) in questione riportavano notizie stampa, spesso tratte da pubblicazioni “Exchange”.

*“[1941- Telegrammi]. **I/46**”. Telegrammi (ottobre-novembre 1941) uguali a quelli di cui al fascicolo precedente. Il fascicolo è stato riusato ed è intestato “1934-USCG-SE-Ranzi Giulio-pos. 3/1600”: si tratta di un giornalista di “L’Osservatore Romano” (Busta 266, **Allegato 14**). Evidentemente l’archivio del MCP era stato oggetto di sfortimento all’inizio del secondo conflitto mondiale.

*“1941-MCP- Viaggio giornalisti stranieri in Albania ed al fronte greco. **I/29/3**”. Contiene segnalazioni dell’Addetto stampa a Berlino (febbraio 1941) di articoli della stampa quotidiana tedesca concernenti il CAT-Corpo Aereo Tedesco.¹⁵⁰¹ Inoltre, si rinvenivano i seguenti sfasci:

-“**I/29/77**, Personale Goebbels. Mostra del Cinema a Venezia”. Lettera (25.8.1941) della SE-Rocco al prefetto di Venezia, Vaccari, quanto al cerimoniale da adottare in occasione della visita a Venezia (31.8-3.9.1941) di Goebbels;

-“**I/29/3**, 1941-Visita di giornalisti tedeschi ai feriti di guerra”;

-“**I/29/3**, 1941-Visita dei giornalisti tedeschi [e giapponesi] alla Scuola di Polizia Coloniale”; la Scuola d’addestramento della Polizia Africa Italiana aveva la sua sede provvisoria a Tivoli, nel Pastificio Pantanella. In quel momento vi si stava tenendo il III Corso di orientamento coloniale per ufficiali e funzionari della polizia di sicurezza germanica (partecipavano 50 ufficiali delle SS). In Busta 203, 1941-“Tevere”, vedi copia di questo giornale del 3-4.9.1941, p. 4, dove è data notizia dell’inizio del V Corso, sempre per ufficiali di polizia germanici; foto dell’omaggio dei partecipanti al V Corso all’Altare della Patria in “Il Giornale d’Italia”, 2.9.1941;¹⁵⁰²

-“**I/29/3**, 1941-Visita giornalisti stranieri a caserme delle Forze armate”;

-“**I/29/3**, 1941-Visita a basi navali di unità mobilitate”; battaglia di Capo Teulada; vedi Busta 194, 975, 977;

-“**I/29/3**, 1941-Inaugurazione tronco elettrificato Bologna-Trento”. **Vuoto** quanto all’oggetto; peraltro, **fuori posto**: NNCC, copia fotografica e traduzione (vedi sfasc. **1/29**, *supra*) di lettera intercettata spedita dalla Leg. Argentina a Bucarest e diretta al MAE argentino, 12.12.1940, circa la situazione politica romena e la collaborazione tedesca alla ricostruzione economica del paese;

- **disposizioni** alla stampa italiana del 1° 1.1941, indirizzate da SE a Cuturi, presso l’Amb. Berlino.

Busta 201

*“[1940/1941-MCP-SE- Stampa estera vietata nel Regno. **I/29/1**”. Materia di competenza della SE-III (reggente Alberto Perego. Il DM 28.8.1941, n. 3473 (“Gazzetta Ufficiale”, 4.9.1941, n. 209) vietò l’importazione di giornali e periodici esteri. Noto: lettera dell’Educazione Nazionale-Gabinetto ai Regi Provveditori agli Studi e MCP-SE, 15.1.1941, all. Educazione Nazionale. *Elenchi di opere la cui pubblicazione, diffusione o ristampa nel Regno è stata vietata dal Ministero della Cultura Popolare*, Roma, 1940. Notizie su: riviste minerarie inglesi, Alto Adige, FIA, Paolo Treves.

*“1941-MCP-SE- Segnalazioni stampa al conte Ciano. **I/29/1 bis**”. Solo elenchi di trasmissione.

*“1941/[1942]-MCP-SE- 2°-Revisione [delle corrispondenze dei giornalisti esteri]. **I/29/2**”. Sembra se ne occupasse il console Dino Semplicini, nome che appare sui testi delle revisioni. Noto una lettera siglata SEMPL/L ad Annibale Scicluna Sorge, capo divisione del Gabinetto del MCP, 12.12.1941, che chiarisce il funzionamento del procedimento di revisione, curato dall’Ufficio Controllo della SE ed i cui risultati confluivano giornalmente nel testo dattiloscritto, detto “Revisione”. Scicluna aveva chiesto che la Revisione fosse pronta per le 9.30, probabilmente per poterla inserire nella cartella di documenti che venivano presentati a Mussolini nel corso del giornaliero rapporto. L’Ufficio Controllo replicò che le corrispondenze telegrafiche giungevano alle 8 e le intercettazioni telefoniche del SSR non erano mai disponibili prima delle 8.30. L’esame del materiale iniziava alle 8; ma la Revisione non poteva essere pronta prima delle 9.45, pena la mancanza di completezza. Inoltre, l’Ufficio di Controllo riceveva dagli organi preposti alla censura postale il materiale a stampa da inviare all’estero: Busta 201, 1941-MCP-SE-

¹⁵⁰¹ Si ha notizia di truppe tedesche in Italia da dicembre 1940: G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 303. Vedi: ACS, MCP, Gabinetto I, 134.

¹⁵⁰² Foto di un gruppo di ufficiali della polizia germanica in visita alla Mostra d’Oltremare in “Gli Annali dell’Africa Italiana”, a. IV, n. 3, settembre 1941, fra pp. 1022 e 1023; G. Leto, *Polizia segreta in Italia*, Roma, Roma Milano Napoli, 1961, p. 128. Sul generale Riccardo Maraffa, comandante della PAI: E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 244, 270; G. Chiassi, *La Roma dei miei vent’anni*, Roma, 1957, p. 7. Sulla P.A.I.: Raffaele Girlando, *Storia della PAI Polizia Africa Italiana 1936-1945*, Foggia, 1993.

Rivista "Italia", SE a Comm. Prov. Censura di guerra-Venezia, 16.4.1941. Vedi anche Busta 205, 1941, I-Italia, carte sciolte.

Busta 202

*"1941-MCP-SE- Confederazione Fascista Commercianti. Bollettino Ufficio Internazionale del Vino. **I/29/16**".

*"[gennaio/novembre]1941-MCP-SE- Conferenza stampa. **I/29/17**". Si tratta della documentazione attinente quelle di Roma (ed i telegrammi Distest; vedi Busta 940) e quelle di Berlino (AA). Il verbale della Conferenza del 6.10.1941 offre notizie circa il funzionamento dei servizi "domestico" e "radio" della "Stefani", per i quali non era previsto un abbonamento, se non previ accordi con l'agenzia stessa. Marina aveva un Ufficio Collegamento Stampa, al quale potevano accedere solo corrispondenti dei giornali italiani (Marina-Gabinetto-Ufficio Collegamento Stampa a SE, 29.4.1941). Ci sono testi di: **Conferenza stampa Berlino**: 25.4.1941; *Presseabteilung – P XII. Konferenz-Dienst. Protokoll der Auslandsressenkonferenz vom 24 Oktober 1941 (Vorsitz Gesandter Braun von Stumm; Distest* 30.12.1940; 9.1.1941; 27.4.1941, 2.5.1941; 5.5.1941; 18.5.1941; 28.5.1941; 16.6.1941; 19.6.1941; 1°7.1941; 5.7.1941; 31.10.1941; **Conferenza stampa estera Roma**: 7.1.1941; 18.2.1941; 22.4.1941; 25.4.1941; 27.4.1941 (richiamo ammiraglio Lais); 9.5.1941 (Amba Alagi); 26.6.1941 (speciale per giornalisti tedeschi, rivista del Duce al CSIR); 30.6.1941 (speciale, discorso del Papa del 29.6.1941); 8.8.1941; 22.8.1941; 11.9.1941; 6.10.1941. Notizie su: incidente CT Greer, notizie inviate dal prof. Giacinto Bosco [presidente della Sottocommissione Giuridica] del CIAF quanto alle istruzioni impartite alla marina statunitense; Conferenza stampa per i giornalisti giapponesi (iniziate 7.2.1941); battaglia della Baia di Suda; morte di Bruno Mussolini, condoglianze dei giornalisti; assedio e presa di Gondar, maggiore Gonella (appuntamento SE per il Gabinetto, 6186/1559, 1°9.1941); Scuola Paracadutisti; intercettazione di una trasmissione radio da Mosca (27.9.1941). **Fuori posto: I/29/17 conferenze varie**, prof. Lasorsa Giovanni, conferenza sull'autarchia alimentare in Italia. Vedi Buste 195 e 444.

*"1941-MCP-SE- "Messaggero di Novi". **I/29/25**".

*"1941-MCP-SE- Discorsi vari. **I/29/28**". Contiene i seguenti sfasc.:

- "Discorso S.E. Pavolini"; in occasione dell'inaugurazione dell'*Ora romana* a *Radio Roma*;
- "Discorso del Duce. 23.2.1941-XIX"; al Teatro Adriano, Roma;
- "Discorso Hitler. 24.2.1941". A Monaco;
- "Discorso Fuehrer a Linz". Il 13.3.1941;
- "Discorso Roosevelt Maggio 1941". Include vari discorsi, tenuti il: 31.12.1940; 6.1.1941; 31.5.1941;
- "Discorso Churchill del 10.6.1941". Alla Camera dei Comuni;
- "Discorso del Duce alla Camera, 10 giugno 1941";
- "Discorso Hitler [22] giugno 1941";
- "Discorso pronunciato dal Fuehrer al Reichstag il 10 dicembre 1941".

Inoltre:

- telespresso 13484, 10.11.1941, Amb. Berlino a MAE e MCP: discorso di Hitler a Monaco;
- telegramma Amb. Berlino a MAE e MCP, 5.11.1941: commenti tedeschi al discorso di Mussolini a Littoria e sul Gianicolo.

*"1941-MCP-SE- "Echi e Commenti". **I/29/30**".¹⁵⁰³

*"1941-MCP-SE- Istituto Internazionale d'Agricoltura. Precedenti 1940 I/29/25. **I/29/31**".

*"1941-MCP-SE- "Domenica del Corriere". **I/29/33**".

*"1941-MCP-SE- Incontri Capi Governo e vari. **I/29/36**". Sfasc.:

- "Incidente dell'invio all'estero della notizia dell'incontro Mussolini-Hitler del 19 gennaio 1941;
- "Incontro del Duce col Caudillo. Febbraio 1941";
- "Incontro Hitler-Mussolini gennaio 1941".

*"[1940/]1941-MCP-SE- Istituto Nazionale LUCE. **I/29/37**". LUCE effettuava giornalmente una mostra delle sue foto d'attualità che potevano essere ricevute anche in abbonamento.

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Popolo di Roma". **I/29/41**". Roma. Collaboratore ne era Antonino Trizzino; corrispondente da Lisbona: Gian Gaspare Napolitano. Ci sono i numeri del mattino e pomeriggio del 18.2.1940 e 10.7.1941. Notizie su: visita a Roma di Myron Taylor e articoli apparsi in risposta a quello di

¹⁵⁰³ ACS, MCP, Gabinetto II, 4, "Echi e Commenti".

Ricciardetto pubblicato da “Popolo di Roma” (18.2.1940); “New York Times”, 19.2.1940 (C. Cianfarra); “Washington Herald” 19.2.1940; “Chicago Tribune”, 19.2.1940; “Washington Evening Star”, 20.2.1940; “Baltimore Sun”, 20.2.1940; “Washington Post”, 23.2.1940 (W. Pegler).

*“1941-MCP-SE- Rivista “Italia”. I/29/55”. Edita da ENIT.

*“1941-MCP-SE- “La Bellezza”. I/29/56”.

*“[1932 e 1941- Carte varie]”. In cartella intestata “Ministero degli Affari Esteri-Archivio storico” (ed. 1949):

-I/29/77, carte relative alla visita di Joseph Goebbels a Venezia, in occasione della Mostra d'Arte Cinematografica (agosto-settembre 1941): direi prelevate da Busta 200, 1941, Personale Goebbels. I nominativi dei giornalisti (tedeschi, ungheresi e svedesi) accreditati per la visita furono sottoposti all'approvazione del SIM: CS-SIM-Sezione Bonsignore-t.col. S.M. capo sezione Mario Bertacchi¹⁵⁰⁴ a MAE-Interno-MCP-Marina, 3.9.1941 (data di conclusione della visita!);

-I/29/5, rapporto n. 3722/1693, 19.5.1932, Amb. Washington-de Martino a Dino Grandi (pos. Stampa I/29-5): informazioni circa un articolo di Constantine Brown (“Washington Star”, 17.5.1932: *Stimson hopeful of Geneva result*), con apprezzamenti su un discorso di Grandi alla Conferenza del disarmo, sulla questione coloniale.

Busta 203

*“1941-MCP-SE- Agenzia “Ala”. I/29/62”. Presidente il poeta futurista Marinetti; direttore Luigi Scrivo, segretario particolare di Marinetti (Roma-Via Goito, 46)

*“1941-MCP-SE- “Rivista Geomineraria. I/29/63””. Pubblicata dal Centro di prospezioni Geominerarie C. M. Lerici, di Milano. Chiede se esista un programma di scambio di pubblicazioni con gli Istituti Geofisici di Mosca e Leningrado

*“1941-MCP-SE- “Il Metano”. De Angelis Terzo. I/29/64”. Bollettino mensile di studi e d'informazioni. Roma, Piazza Dalmazia, 1. Esisteva anche una omonima rivista della Soc. An. S.U.R.G.I. di Milano.

*“1941-MCP-SE- “Rivista Italiana del Petrolio”. I/29/65”.

*“[1937/]1941-MCP-SE- Maggio Musicale Fiorentino. I/29/66”. C'è copia del programma del VI Maggio Musicale Fiorentino, 1940. Notizie su: Mario Labroca; baronessa Lily Doblhoff; Eugenio Nicolò Antinori; Ernst de Weerth; Aradi Zsolt; Badics Ladislao; Dorothy Neville Lees, “Times”; Ferenc de Vajta; Westminster Choir College, Princeton; Tiby, MCP DG Teatro; Peter Koinakoff; Leonardo Kociemski; Egon Heymann; Paul Hofmann; Jacques Mercanton; Edward Reeser; W. Thormann; Giulio Marchetti Ferrante; S. Stelling-Michaud; Mantuano Marffy; Feliks Chrzanowski; Pavolini; Ojetti; De Pirro; Pompei; Celesia; Perrone; prof. Villari; prefetto Magrini; G. Nelson Page; Hamilton Wright; Stoffel, Propaganda; conte Sorbello, Radio; Peverelli, “Weekl News”; Witold Laskowski; C.L. Mayerweg; Robert Guyon; Herbert Borch; Joseph Bavotto; Richard Gerlach; Hans E. Nacht; Gunhild Bergh; Fernando Cles; Walter Pabst; Carlo Weirich; Milenko Popovic; Liisi Karttunen; Richard Mowree; Antonio Scanziani; Robert Hodel; Gunnar Kumlien; Hugo Webinger; I.M. Wiesel; Paolo Venerosi Pesciolini, Podestà di Firenze; Augusto Fantechi; Teodoro Vaucher; Nikolas Benckiser; signora Hildebrandt; Pascal, di “Evening Standard”; Latini; signora Bezzi; Ciarni, “Agenzia Tass”; Stock; Madame Angles; Kleinlerer; G. Macherione; Peters; Fraenkel; J. L. Pedrazzini; H.A. Ludwig; comm. Cuturi, della DGSE; Maria Stolze Cardoso; Ion S. Munro.

*“1941-MCP-SE- Missione croata a Roma. I/29/67”. Ne fu capo Ante Pavelic, Poglavnik di Croazia (Roma, 18.5.1941). L'incontro romano fu preceduto da quello in Monfalcone con il Duce e Ciano (Curzio Malaparte, *Lo storico incontro di Monfalcone tra il Duce e Pavelic il sette maggio*, in “Corriere della Sera”, 20.5.1941. Notizie su: Ivo Bogdan; Matija Kovacic; Stjepan Tomicic; Yosip Tabak; Stipe Mosher. C'è copia di una disposizione stampa del 18.5.1941, S. 1444.

*“1941-MCP-SE- “Critica Fascista”. I/29/68”.

*“1941-MCP-SE- “Tevere”. Interlandi Telesio,¹⁵⁰⁵ Landra Guido (incidente Telesio [Interlandi]-[Walter] Pabst¹⁵⁰⁶ vedi pratica riservata). I/29/69”. Noto: testo d'intercettazioni telefoniche di giornalisti ungheresi

¹⁵⁰⁴ Bertacchi prese il posto del col. Vincenzo Toschi che a sua volta aveva rimpiazzato Santo Emanuele al Controspionaggio: *Canali*, p. 119.

¹⁵⁰⁵ Proveniva da “Impero”: S. Maurano, *Ricordi ecc.*, cit., p. 38. Ora: G. Mughini, *A Via della Mercede c'era un razzista. Lo strano caso di Telesio Interlandi*, Venezia, 2019.

¹⁵⁰⁶ Nell'ottobre 1943 sarà addetto stampa al Consolato tedesco di Firenze: R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 227; L. Klinkhammer, *L'occupazione ecc.*, cit., p. 115.

(settembre 1941, con le buste di trasmissione all'Ufficio Controllo della SE, certamente da parte della Divisione Polizia Politica della DGPS), probabilmente funzionali ai problemi sollevati da una serie di corrispondenze di Landra dalla Transilvania, attestanti il fondo romeno del paese (con pesanti accuse di cannibalismo a carico degli zingari), mal accolte in ambiente ungherese (*Appunti di viaggio di un razzista. Nella Transilvania Romana*, in "Il Tevere", 3-4.9.1941, p. 4, copia in pratica, dove articolo redazionale: Gli ufficiali di Polizia germanica al Ministero dell'Africa Italiana). Inoltre, copia del giornale, 26-27.9.1941, sul quale un articolo redazionale, *Gran mondo giudaico in maschera*, dedicato agli esponenti delle comunità ebraiche italiane. Incidente con Walter Pabst: Interlandi si ritenne offeso per aver ricevuto dal dott. Pabst una lettera della Casa Editrice Scherl. La vertenza fu chiusa mediante accordo dei rappresentanti (Massimo Lelj e barone Alessandro Boltho von Hohenbach, per Interlandi; Raffaele Mauri¹⁵⁰⁷ e barone Wolfdieter von Langen per Pabst) raggiunto e verbalizzato nella sede dell'Associazione Stampa Estera, Roma-Via della Mercede, 54 (22.5.1941) Vedi anche Busta 472, Pabst Walter.

*"1941-MCP-SE- Ente Nazionale Metano. **I/29/71**". Roma, Piazza Dalmazia, 1; presidente senatore Silvio Gai. Notizie su: produzione metano in Croazia ed Ungheria.

*"1941-MCP-SE- "La settimana religiosa". **I/29/73**". L'Addetto Stampa dell'Amb. Germania, su segnalazione del Console tedesco di Torino, intercesse perché fosse revocato il divieto di pubblicazione di questo bollettino parrocchiale che aveva pubblicato un passo della *Storia dei Papi* del Pastor, con apprezzamenti non lusinghieri per i tedeschi ("...ubbriaconi e grossolani...")

*"1941-MCP-SE- Mussolini Bruno. **I/29/84**". Suo decesso e cerimonie commemorative.

*"1941-MCP-SE- "Milizia Fascista". **I/29/86**".

*"1941-MCP-SE- "Italia e Ungheria". **I/29/87**". Milano-

*"1941-MCP-SE- "Resto del Carlino". **I/29/88**".

*"[1932/]1941-MCP-SE- Articoli stampa italiana per propaganda all'estero. **Stampa I/29/136**". **Fuori posto:**

- **I/29/115**, notizie stampa (Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Francia, Jugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Polonia, Portogallo, Svezia, Turchia, Ungheria): varo della R.N. Vittorio Veneto (luglio 1937) (vedi Busta 180); ci sono copie di: Express Poranny" 28.7.1937; "Dobry Wieczor! Kurier", 28.7.1937; "Luxemburger Wort", 22.7.1937; "Luxemburger Volksblatt", 22.7.1937; "Luxenburger Zeitung", 22.7.1937; "Le Petit Dauphinois", 26.7.1937; "Agence Telegraphique Bulgare ATB", 21.7.1937; "1ste Mai", 24.7.1937; "Stavanger Aftenblad", 24.7.1937; "Curentul", 27.7.1937; "Buna Vestire", s.d.; "Le Moment", 28.7.1937; "Porunca Vremii", a. VI, n. 811; "La Nuova Italia", 22.7.1937 (anche un articolo sulla partecipazione degli schermatori italiani ai Campionati del Mondo, a Parigi).

- **NNCC**, fascicoletto intitolato: "Pacco 203/136 VARIE 1933-40. Italian documents. **NNCC**". Si noti che queste due ultime parole sembrano tracciate con il pennarello, strumento certo non coevo; così come lo scotch che è stato adoperato per riparare la certellina); contiene una miscellanea di documenti (1932-1940): campagna stampa contro la Repubblica spagnola (10.12.1932), **NNCC**; Amb. Londra Dino Grandi a Polverelli, personale, 11.2.1933, attività dell'US dell'Amb. Londra (del Balzo, segretario Addetto Stampa; invio di fonogramma quotidiano di segnalazione stampa, opera dell'US dell'Ambasciata; "Stefani Speciale"; attività di Camagna, corrispondente di "Il Popolo d'Italia", e del prof. Obertello), **NNCC**; corrispondenza fra Stampa e Propaganda/MCP DGSE e Amb. Rio de Janeiro, Cons. Gen. Porto Alegre, Cons. Belem-Parà (T. Tuccimei) (luglio-ottobre 1937): sussidio per propaganda sulla stampa locale, **I/7/1**; Cons. Belem a MCP-Propaganda, 17.9.1937: articoli sull'Italia apparsi sulla stampa locale, **Stampa 4/1**; telespresso 2423, Amb. Varsavia a SE, 14.6.1939: dati sulla stampa quotidiana polacca (elenchi di giornali di Varsavia, Poznan, Leopoli, Lodz, Vilno, Cracovia, Katowice; organi delle minoranze: tedeschi, ebrei, ucraini), **I/45/1**; ricevute di somme a fronte di spese sostenute da "Squilla Italica-Giornale degli Italiani nella Svizzera", Berna (Alfonso Sibiglia) (Berna, settembre 1940), **NNCC**,¹⁵⁰⁸ telespresso 1203, 26.5.1941, Amb. Rio de Janeiro-Addetto stampa F.G. Cabalzar a MCP: Rivista "Novas Diretrizes", **3/558**.

Infine (**fuori posto?**):

¹⁵⁰⁷ Inviato a Berlino, assieme ad Orio Vergani, per affiancare Cristiano Ridomi, in occasione della visita di Galeazzo Ciano nella capitale tedesca nell'ottobre 1936: *Il "Corriere della Sera" a Berlino 1930-1936*, Milano, 2006, p. 36.

¹⁵⁰⁸ Cessò le pubblicazioni il 22.8.1944: *Buetikofer*, p. 159.

- **NNCC**, notizie stampa dattiloscritte dalla stampa quotidiana dell'Unione Sovietica (**1941** - 25.1; 26.1; 30.1; 31.1, scambio delle ratifiche dell'accordo URSS – Germania per il regolamento giuridico delle frontiere; 22.2; 23.2; 25.2; 26.2; 28.2; 1°3; 2.3; 4.3; 6.3; 8.3; 9.3; 12.3; 13.3; 15.3; 16.3; 20.3; 21.3; 22.3; 25.3; 26.3; 27.3; 31.3; 1°4, il ministro Matsuoka in visita a Roma; 2.4; 4.4; 6.4, Trattato di amicizia e non aggressione fra URSS e Jugoslavia; 8.4; 9.4; 10.4; 12.4; 14.4, testo integrale del Patto di neutralità fra URSS e Giappone; 14.4; 15.4; 16.4; 1°5; 15.5; 16.5; 18.5; 21.5, scambio delle ratifiche del Patto di neutralità; 28.5) (vedi Buste 135, 346, 353, 354).

*“*Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia. VIII Censimento Generale della Popolazione 21 aprile 1936-XIV. Volume II. Province. Fascicolo 13. Provincia di Brescia*, Roma, 1937. **NNCC**”.

*“*Rivista del Sovrano Militare Ordine di Malta*”, anno I, n. 2, giugno 1937. **NNCC**”. Firma ms (di proprietà?): S. di Giacomo. Direttore di questa rivista: l'ammiraglio Guido Milanese (p. 32).

Busta 204

*“1942-MCP-I- Telegrammi inviati al Gabinetto. **I/29 p.g.**”. Fogli di trasmissione al MCP-Gabinetto da parte della SE dei telegrammi pervenuti dal MAE.

*“1942-MCP-II- Telegrammi al Gabinetto. **I/29**”.

Busta 205

*“1942-MCP-I- Italia. **I/29**”. Contiene questi sfasci:

-“Corrispondenza con S.E. Dino Grandi”; materiale relativo agli echi sulla stampa dei nuovi codici;

-“Pubblicazioni senatore [Giacomo] De Martino”;

-“450 anniversario della scoperta dell'America. Articoli su Cristoforo Colombo”;

-“Almanacco di Gotha”: un articolo apparso su “La Gazzetta del Popolo della Sera”, 31.12.1941-1°1.1942 asserì che ne era stata sospesa la pubblicazione. La notizia fu smentita dall'editore Justus Perthes, con lettera del 17.3.1942 al conte Bertini Frassoni, del Collegio Araldico di Roma: si trattava secondo l'editore di manovra intesa a favorire “...un prodotto di concorrenza...*Del resto mi consolo, e meco sicuramente anche migliaia di amici dell'Almanach de Gotha, col vecchio proverbio tedesco che dice che il detto morto vivrà due volte tanto...*”;

-“Ente Nazionale della Moda”;

-“Morte di S.A.R. il Duca d'Aosta”. La cerimonia funebre ebbe luogo il 13.3.1942 nella Basilica di S. Maria degli Angeli.¹⁵⁰⁹

Fra le molte carte sciolte, tutte classificate **I/29 p.g.**, noto:

-bollettini accessioni della Biblioteca Centrale del MCP;

-lettera SE-Rocco a Gabinetto-Luciano, 7.2.1942: chiede di dare disposizione all'Ispettorato perché vengano inviate alla SE, oltre alle pagine del Radiobollettino prima della distribuzione, anche le intercettazioni non pubblicate (vedi Busta 341: sono le c.d. “Non Diramate”);

-notizia sulla progettata costruzione dell'autostrada Bordeaux-Torino-Milano-Trieste-Belgrado-Bucarest-Odesa [sic];

-lettera SE-Rocco a gen. S.A. Rino Corso Fougier, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, 25.6.1942: ringrazia per l'invio dell'articolo di F. Pullè, *Note e documenti sull'opera del comandante Bruno Mussolini per la nuova organizzazione dell'aviazione civile*, in “Rivista Aeronautica”, a. XVIII, n. 1, gennaio 1942, con il progetto di Bruno Mussolini per la fusione in unica società di LATI, Ala Littoria ed Aviolinee;¹⁵¹⁰

-appunto SE a Gabinetto, 26.6.1942: le comunicazioni radiotelegrafiche e telegrafiche a carattere segreto della SE avvenivano tramite l'Ufficio Cifra del MAE;

-lettera ISPI-Gaslini a Rocco, 11.12.1941: chiede in visione i volumi di J. Maritain, *A travers le désastre*, New York, 1941 e di A. van Warth, *It happened again*, Scotch Plains-New Jersey, 1941;

¹⁵⁰⁹ Sulla vicenda della mancata diffusione di comunicato stampa circa le condizioni di prigionia del Duca, vedi quanto scrive G. Leto, *Polizia segreta ecc.*, cit., p. 7.

¹⁵¹⁰ Vedi: B. Mussolini, “Parlo con Bruno”, cit., p. 77; ACS, Archivio Luigi Mancini, per il periodo della Repubblica Sociale Italiana della LATI; ACS, JAIA, job 305, fol. 097477; M. Delfiol, *Due compagnie per una bandiera. La ripresa dell'aviazione commerciale italiana, luglio 1943-settembre 1946*, in “Italia Contemporanea” giugno 2003, n. 231, p. 221.

-lettera del senatore Giovanni Gentile a Rocco, 13.10.1942: chiede il libro di H. Read, *To hell with culture. Democratic values are new values*, Londra, 1941. Lo restituirà il 19.10.1942 definendolo “libercolo”;

-appuntamento di Rocco all’Ufficio Controllo, 23.11.1942: indica i nomi dei commentatori designati per il “Commento ai fatti del giorno” (Appelius, lunedì; Aponte, martedì; Alessi, mercoledì; Ansaldo,¹⁵¹¹ giovedì, Valori,¹⁵¹² venerdì; ministro Pavolini o Appelius, sabato; amm. Bernotti o col. Blatto o Valori, domenica);

-lettera SE-Rocco a Gabinetto-Luciano, 23.9.1942: chiede che il Gabinetto-Scicluna restituisca a SE il materiale inviatogli per il giornaliero Rapporto al Duce, qualunque ne sia stato l’uso, in relazione al cennato Rapporto.

*“1942-MCP-II- Ritagli. I/29”. Noto:

-lettera SE-Div. II, Controllo-Gruppo distaccato-Oddenino a CS-SIM, 31.12.1942, e molte altre, interessanti per l’esatta denominazione dell’unità affidata al t.col. Giuseppe Oddenino;

-lettera della SE-Chastel a Africa Italiana-Ufficio Studi, 27.7.1942: l’Ufficio Studi dell’Africa Italiana aveva sede alla Salita del Grillo, 6-Roma;

-corrispondenza relativa a Luigi Longo, *alias* Gallo, catturato a Mentone, tradotto in carcere a Roma e minacciato di morte secondo il “Daily Herald”, 5.6.1942; il giornale londinese asseriva che personalità britanniche avevano chiesto al Papa d’intervenire a suo favore. Una lettera dell’Interno-DGPS-Div. Polizia Politica a SE-Div.II e MAE, 14.7.1942, afferma che Longo è confinato a Ventotene e gode ottima salute;¹⁵¹³

-lettera SE-Rocco a MAE-Gabinetto, 9.7.1942: allegate copie degli annunci apparsi sulla stampa svizzera e britannica con elenchi delle trasmissioni statunitensi ed inglesi di propaganda radiofonica (timbro del Servizio fotografico della SE sulle copie fotografiche).

Busta 206

*“[1940/1942- Prevalentemente lettere d’accompagnamento di SE-III a dicasteri vari e CS-SIM]. I/29 cart.”. Cartella riusata “1926-MAE-US-Jugoslavia, Comunisti 5/III/30”. Contiene Inoltre, noto: tre copie del “Notiziario Settimanale dell’US-PNF”, a. II, 20 e 27. 4. 1942, n. 23, 24 (con due articoli sul razzismo: “Missione della dottrina razzista”; “Documentazioni. Il razzismo italiano e lo spazio imperiale”); 4.5.1940, n. 25 (vedi Busta 352).

*“1942-MCP-SE- Stampa estera vietata nel Regno. I/29/1”. Competenza: Divisione III. Noto:

-lettera Alto Commissario per la Provincia di Lubiana¹⁵¹⁴-Emilio Grazioli¹⁵¹⁵ a MCP-Gabinetto, Lubiana 15.5.1942, ordinanza 15.5.1942 sull’importazione di giornali e periodici nel territorio della provincia;

-lettera del CS-SIM-Sezione Coordinamento Censura di Guerra-il tenente colonnello capo sezione G. Bagatta a Comunicazioni-DGPT/Interno-Div. Polizia politica/MCP-SI e SE, 30.9.1942.

*“1942-MCP-SE- Segnalazioni al conte Ciano. I/29/1 bis”. Le segnalazioni erano inviate da SE-Rocco al Capo di Gabinetto del MAE, Blasco Lanza d’Ajeta. Solo le lettere d’accompagnamento.

*“1942-MCP-SE- Riviste di moda straniera. I/29/12”. In larga misura, corrispondenza del MCP-SE-III con Ente Nazionale della Moda, Torino-Corso Massimo d’Azeglio, Palazzo della Moda. Noto presenza di Disposizioni telefoniche ai giornali del 9 settembre [1940-]XVIII, perché una disposizione aveva per oggetto notizie di moda.

Busta 207

¹⁵¹¹ G. Ansaldo, *Il giornalista ecc.*, cit..

¹⁵¹² Se A. Valori ricorda bene (*Il fascista ecc.*, cit., p. 322) la sua collaborazione al programma sarebbe cessata il 1.4.1941 per disposizione del MCP.

¹⁵¹³ G. Leto, *Polizia segreta ecc.*, cit., p. 54.

¹⁵¹⁴ Nel 1941 la neo-costituita Provincia di Lubiana (un terzo della Slovenia) fu annessa al Regno d’Italia; inoltre fu ingrandita la Provincia di Fiume (con Sussak e dintorni). Furono occupate la Dalmazia (vi fu costituito il Governatorato della Dalmazia, articolato nelle Province di: Zara, Spalato e Cattaro), il Montenegro e le Isole Ionie (Corfù, Cefalonia, Itaca, Santa Maura e Zante): *Introduzione* di Sergio Romano a G. Bastianini, *Volevo fermare Mussolini*, Milano, 2005, p. XIII. Le carte geografiche di questi momenti storici illustrano gli articoli pubblicati nel n. 6, giugno 1941, di “Le Vie d’Italia”, a. XLVII quasi interamente dedicato alla Dalmazia, alla nuova provincia di Lubiana ed alle Isole Ionie. Per competenze e addetti all’Ufficio Stampa, Propaganda e Censura della Provincia di Lubiana, capo ufficio Carlo Tigoli; censori: prof. Umberto Urbani, Paolo Grubisic, Maice V. Josip) vedi: ACS, MCP, Gabinetto I, 136, 10790 Slovenia, Alto Commissariato per la Provincia di Lubiana-E. Grazioli a MCP-Gabinetto, 24.6.1941. Per il “Bollettino Settimanale della Seconda Armata”: ACS, MCP, Gabinetto I, 141, 13438.

¹⁵¹⁵ Zibido S. Giacomo 26.10.1899 Milano 15.6.1969. Vedi note biografiche in M. Missori, *Gerarchie e statuti del PNF*, Roma, 1986, p. 222.

*“1942-MCP-SE- Discorsi vari. Precedenti 1940 - I/29/28. **I/29/15**”. Sfasc. e carte sciolte. Noto:
 -“Conte Ciano”; discorso a Bologna, 3.1.1942;
 -discorso di Hitler, 30.1.1942;
 -discorsi in occasione dell’anniversario (1°5.1942) dell’entrata in guerra dell’Irak contro la Gran Bretagna; Amedeo Giannini; Gran Mufti di Palestina; Rashid Ali al Kailani;¹⁵¹⁶
 -discorso del presidente finlandese Risto Ryti, 25.10.1942;
 -discorso pronunciato dal *Fuehrer* al *Loewenbraeukeller* di Monaco, il 9 novembre 1942-XXI;
 -discorso di Pavolini alla radio, il sabato precedente il 24.11.1942; inoltre, fra le carte sciolte, lettera SE-Rocco a Gabinetto-Luciano, 22.11.1942 sulla necessità di conoscere in anticipo il testo dei commenti trasmessi dall’EIAR ed appunto ms. di Luciano circa i tempi di stesura dei testi, anche di quello di Pavolini (“...*Il Ministro fa il testo all’ultimissimo minuto - ieri sera alle 19,30 si faceva spiegare da me la storia degli orazi e curiazi...*”);
 -“Discorso del Duce 2.12.1942”. Alla Camera; con copia del “Foglio d’Ordini”, n. 286, 2.12.1942.
 *“(1942-MCP-SE- Ecc. Galeazzo Ciano. Precedenti 1937-I/I/5. **I/29/16**”. Con suoi cenni biografici.
 *“(1938/1942-MCP-SE- “Messaggero”. **I/29/22**”.
 *“(1942-MCP-SE- La pubblicità in Italia. **I/29/25**”.
 *“(1941/1942-MCP-SE- “Corriere della Sera”. Monelli Paolo. **I/29/26**”.
 *“(1942-MCP-SE- Istituto Internazionale d’Agricoltura. **I/29/30**”. Sfasc.:
 -Dore Valentino;
 -Ugo Ruffolo;
 -Peter van Aalsten.
 *“(1942-MCP-SE- “Regime Corporativo”. Goglia Antonio. **I/29/32**”.
 *“(1936/1942-MCP-SE- “La Stampa di Torino”. **I/29/33**”.
 *“(1942-MCP-SE- Viaggi giornalisti esteri. **I/29/34**”. Carte sciolte e sfasc.:
 -“Visita giornalisti stranieri alla R. Accademia Navale di Livorno e alle RR. Navi da battaglia”;
 -“(1942) Visita a VII Divisione Navale a Napoli”; comandata dall’ammiraglio Alberto Da Zara;
 -“Convegno GIL a Firenze. Viaggio giornalisti stranieri”; si trattò delle manifestazioni internazionali culturali organizzate dalla GIL (*Ludi Juveniles* ed altre); anche in relazione alle Manifestazioni Culturali della Gioventù Europea di Weimar;
 -“corrispondenze giornalisti stranieri sulla battaglia di Pantelleria”;
 -“(1941/1942-Viaggio giornalisti esteri in Africa Settentrionale”
 -“Viaggio giornalisti tedeschi a Napoli per lo spettacolo al Teatro San Carlo in onore dei feriti di guerra”.
 Fra le carte sciolte: lettera del Commissario Civile del Comune di Sebenico-Tullio Nicoletti a Rocco (?), 14.6.1942: raccomanda il cav. Luigi Davolio, Direttore degli Uffici municipali e lamenta che Sebenico, non ancora Provincia, sia la figliastra di Zara (vedi Busta 604).

Busta 208

*“(1941/1942-MCP-SE- Incontri Capi Governo e vari. **I/29/37**”. Incontro di Ciano con Serrano Suñer e visita di quello in Romania. **Fuori posto: I/25**, aprile-maggio 1941, notizie stampa dalla Germania (Grecia, Creta, Albania).
 *“(1942-MCP-SE- Congresso di Venezia. **I/29/39**”. È il Convegno dell’Unione Internazionale delle Associazioni di Giornalisti, 10-12.4.1942. Nel sfasc. “Controllo” lettera del CS-SIM-il colonnello di SM capo servizio Cesare Amè a Uffici Censura. Interno, MCP-SE, Comunicazioni, 4.4.1942, con le disposizioni per la censura della posta dei partecipanti.
 “[1939-]1942-MCP-SE- “Gazzetta del Popolo”. **I/29/48**”. **Vuoto**. Invece, **fuori posto: I/24**, gennaio-giugno 1939, notizie stampa di vario argomento (propaganda comunista a Digione, stampa alsaziana, stampa corsa, rifugiati spagnoli in Francia, partito radical-socialista francese, rivendicazioni italiane e polemiche sulla stampa francese, discussione parlamentare sulla politica estera francese, reazioni francesi all’articolo di “Il Tevere”, del 13.1.1939: “*Francia, buona per gli sputi*”).

Busta 209

¹⁵¹⁶ Ex Primo Ministro iracheno, avversario degli inglesi. Per la sua attività di propagandista a Radio Bari, assieme al Gran Mufti: A. Marzano, *Onde fasciste ecc.*, cit., ad indicem.

*“[1941/]1942- Mostra Cinematografica Venezia 1942. **I/29/56**”. Goebbels intervenne (30.8.1942); nel contempo fu inaugurata la nuova sede a Palazzo Morosini (quale non so) della Sezione veneziana dell’Associazione Italo-Germanica,¹⁵¹⁷ presieduta dal conte Marzotto di Valdagno che aveva messo a disposizione del ministro Goebbels il suo panfilo “Cyprus” in occasione della visita a Venezia del 31.8.1941 (Volpi aveva contribuito con il “Misurata II”: Busta 122). La sezione romana dell’Associazione era a Piazza Colonna, 366; ne era presidente l’ambasciatore Ottaviano Armando Koch. Dal giornalista Erich Stock della “Schlesische Zeitung” si apprese che Goebbels partì molto insoddisfatto dell’accoglienza veneziana (appunto an. per Pavolini e Rocco, 11.9.1942. Un funzionario dell’Ufficio Controllo del MCP fu distaccato a Venezia per la revisione della corrispondenza dei giornalisti ed avrebbe apposto un timbro per facilitare l’opera degli Uffici Censura (CS-SIM, il generale di brigata capo servizio Cesare Amè a Uffici Censura e MCP-SE, 29.8.1942). **Disposizioni** alla radio per l’estero, 28.8.1942, ore 11,30 (in sfasc. “Giornalisti invitati dal Ministero). Autografi del conte Volpi (Palazzo San Beneto, Venezia) e di Antonio Maraini. **Fuori posto: I/25/15**, telespressi dall’Amb. Berlino (1942) per trasmettere copie della rivista “Giovane Europa” (vedi Busta 822); **NNCC, Italicus** (potrebbe essere Massimo Rocca), *Rapporto sulle cose di Francia*, Roma, Novissima, 1942 XX, con carta da visita del consigliere di legazione H. Perrone di San Martino.

*“1942-MCP-SE- “[La] Tribuna”. **I/29/58**”.

*“1942-MCP-SE- “Giornale Economico”. Scalfati Stanislao. **I/29/61**”.

*“1942-MCP-SE- Reale Automobile Circolo d’Italia”. Coppola Mario. **I/29/62**”.

*“1942-MCP-SE- Festival musicale di Venezia. **I/29/63**”.

*“1942-MCP-SE- Questione ebraica. Altri precedenti I/29/72 (1939). **I/29/64**”. Contiene copia (dattilografata su carta filigranata: “PFB MOIRANS ES”; proveniente da Guido Rocco) di copia autentica di dispaccio dell’Etat Français, *Préfecture du Gard-1.re Div.-3ème Bureau, Police des Etrangers*, n. 3893 P.E., *Secret, le préfet* Angelo Chiappe,¹⁵¹⁸ a varie autorità amministrative, Nîmes 25.8.1942, oggetto: regroupement de certains Israélites Etrangers (**Allegato 5**).¹⁵¹⁹

*“1942-MCP-SE- Patto Tripartito. **I/29/65**”. Segnalo telegramma in arrivo per corriere (6241 R, 28.9.1942) di Amb. Berlino Alfieri ad AEM/Gabinetto/Trans.: discorso di ieri sera di Ribbentrop; “...il Patto ha detto Ribbentrop è divenuto un’alleanza per la vita e per la morte in cui i tre Paesi si sono impegnati a non deporre le armi prima di avere assicurato l’avvenire dei loro popoli....La favorevole situazione militare ed economica ottenuta con la vittorie già conseguite ...rende inevitabile il completo successo delle istanze del Tripartito....Non vi è motivo di precipitazione se le cose andranno vieppiù migliorando. Stalingrado cadrà; non si dice se presto o tardi né si fanno previsioni sul momento in cui la Russia sovietica dovrà capitolare...La vittoria ad Oriente è la premessa indispensabile della vittoria sulla Gran Bretagna...per quanto concerne la sistemazione della Europa futura, sistemazione che il Ministro ha affermato essere in corso, della futura Europa...non vi sarà più posto per la Gran Bretagna. Come non saranno più posti per gli Stati Uniti in Asia Orientale...”.

*“1942-MCP-SE- “Ecclesia”. **I/29/66**”.

*“[1934/]1942-MCP-SE- “Corriere Diplomatico [e]- Consolare”. Cottini-Agostinelli Giacinto. **I/29/67**”. Una copia del giornale, 30.11.1935, n. 308, chiarisce che quella del 1935 era la quattordicesima annata: quindi, il giornale era stato fondato nel 1921. Riceveva una sovvenzione dal MCP, sotto forma di una ventina di abbonamenti (dicembre 1936). Nel numero del 30.9.1940 pubblicò un articolo del prof. Enrico Insabato (*Da Iberia ad Iberia e da Albania ad Albania*) che non fu gradito alla Legazione di Bulgaria. L’incidente fu causa occasionale della soppressione del giornale, definito, forse da Rocco, “anacronistico” (Appunto per il Ministro, 17.10.1941). Cottini-Agostinelli tentò di farsi assumere alla “Stefani” o all’I.R.C.E., di Luciano De Feo.

¹⁵¹⁷ Il 3.11.1944 (ma sembrerebbe questa cerimonia abbia avuto luogo il 21.2.1944; vedi MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali ecc.*, cit., p. 57, n. 926, che cita il discorso pronunciato in quella occasione dall’ambasciatore Giovanni Capasso Torre: *L’Asse e l’Europa*, Venezia, Casa Editrice delle Edizioni Popolari, 1944) in Venezia, l’ambasciatore Rahn inaugurò l’anno accademico dell’Associazione Italo-Germanica, presente il Ministro della CP, Mezzasoma che la presiedeva: G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 514. Un’emanazione dell’Ambasciata di Germania credo fosse, invece, l’Istituto Germanico di Cultura i cui lavori sempre l’ambasciatore Rahn inaugurò il 17.2.1944, con un discorso nella basilica di San Gregorio, vicino alla Salute (di proprietà del Comune di Venezia). Infatti era diretto da Albert Prinzing, consigliere culturale dell’Ambasciata: G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 462. I discorsi pronunciati in questa occasione sono in *Italia e Germania. Cardini della civiltà europea nei discorsi dell’ambasciatore Rahn, del ministro Biggini e del dott. Prinzing per l’inaugurazione dell’Istituto Germanico in Venezia*, Venezia, Edizioni Erre, 1944 (in Bibl. Naz. Centrale, Firenze e Biblioteca Nazionale Marciana).

¹⁵¹⁸ Era il Prefetto del Gard, fratello dell’ex capo della polizia Jean Chiappe: Busta 338 bis, 1941, appunti per il Duce, appunto 22.12.1939.

¹⁵¹⁹ Sulla legislazione razziale in Francia: R.O. Paxton, *La France ecc.*, cit., p. 171 e seguenti. Sul Chiappe: Canali, p. 746, n. 519.

*“1942-MCP-SE- “Fuochi di bivacco”. Sulis Edgardo. **I/29/68**”. In una lettera del 17.10.1942 a SE-Rocco il Sulis si dice collaboratore del Gabinetto del MCP.

*“1942-MCP-SE- Congresso stampa tecnica. Precedenti 1940 - **I/29/56**. **I/29/70**”.

*“1942-MCP-SE- Società anonima italiana Unione propaganda estera-UPES. **I/29/72**”. Pubblicava la rivista “L’Italia nel Mondo”, sussidiata dal MCP.¹⁵²⁰

*“1942-MCP-SE- Agenzia “Blanco”. **I/29/74**”. Direttore il comm. Alessandro Blanco (Roma-Via Uffici del Vicario, 21), già noto (Buste 53-55) per i suoi rapporti con Virginio Troiani di Nerfa. Si limitò a chiedere che il MCP si abbonasse al suo bollettino che già inviava gratis. E poiché la pubblicazione conteneva “...notizie ed informazioni assai utili ai servizi stampa di questa Direzione Generale...” la spesa fu sostenuta. SE a Blanco, 19.12.1942.

*“1942-MCP-SE- Quotidiano cattolico “Italia”. **I/29/75**”. Aveva dato la notizia (7 o 8 dicembre 1942), ricevuta da un ignoto suo corrispondente berlinese, che i Russi erano penetrati di 50/60 chilometri nelle difese germaniche.

*“1942-MCP-SE- “Il Mediterraneo”. **I/29/76**”. **Fuori posto**: NNCC, una lettera di Adriano Grande su carta intestata del SSSSP a [Alberto] Ostini, 16.4.1935, all. lettera della “Rivista Italo-Bulgara di Letteratura, Storia, Arte”-Enrico Damiani (direttore della Biblioteca della Camera), 15.4.1935, chiede che sia concesso un biglietto ferroviario gratuito per giornalisti Roma-Postumia, alla capo-redattrice della rivista signora Olga Balabanow (sembra trattarsi di omonimia) ed al figlio Vladimir.

*“1942-MCP-SE- “Rivista del Lavoro”. **I/29/77**”.

Busta 210

*“1943-MCP-SE- Telegrammi restituiti dall’Ispettorato Radio. **I/29**”. Telegrammi (datati giugno-agosto 1943) provenienti da rappresentanze diplomatiche o consolari che l’Ispettorato restituiva dopo averli utilizzati. La firma dell’Ispettore è apposta da A. Tosti (giugno/luglio) e, poi, da G. Page (7.8.1943) e M. Scammacca (agosto). I telegrammi contengono notizie sull’attività delle nostre rappresentanze (Adana, Bangkok, Berlino, Berna, Kabul, Madrid, Tangeri, Tetuan, Tokio, Zagabria).

*“1943-MCP-SE- Telegrammi inviati al Gabinetto per la diramazione. **I/29**”. Contiene lettere d’accompagnamento della SE al MCP-Gabinetto di telegrammi del MAE (gennaio/8.9.1943). **Fuori posto**: NNCC, “Segreto. Revisione delle corrispondenze dei giornalisti esteri del 2 maggio 1943-XXI”, con notizie circa l’intenzione dell’Asse di pubblicare una *Carta dei popoli europei*, in antitesi con quello delle Potenze nemiche.

Busta 211

*“1927-MAE-US- Sequestri. Articoli di giornali jugoslavi anti-italiani; tutti gli articoli sono riportati in italiano. **I/30/Jugoslavia**. ”. Si tratta prevalentemente corrispondenza relativa a sequestri di stampa jugoslava che aveva pubblicato articoli anti-italiani (situazione economica e politica in Italia; fascismo; rapporti fra italiani ed allogeni a Trieste, Istria e Dalmazia; situazione in Albania) effettuati dalla R. Prefettura del Carnaro (dall’ottobre 1927 l’intestazione della carta muta in: R. Prefettura di Fiume-Carnaro; ma nel 1931 - vedi Busta 215 - torna la vecchia intestazione), di cui veniva informato il MAE, il cui US (Capasso Torre) dava notizia alla R. Rappresentanza a Belgrado (capo missione: generale Alessandro Bodrero).

Busta 212

*“[1927- Carte relative alla stampa jugoslava ed ai rapporti italo-jugoslavi]. **I/30**”. Cartella riusata: “MCP-Germania. Incontro Mussolini-Hitler, presentazione stampa”. Contiene carte sciolte e sfasc. Tutti categoria **I/30**, intitolati:

-“1927-“Vecernja Posta” di Serajevo”;

-“1927-Giornale serbo edito a Belgrado “Pravda””;

-“1927-Giornali “Edinost” e “Pravica” di Lubiana”;

-“[1927]-“Novosti”; “Morgenblatt”; “Rijec””;

-“1927-Romanzo croato *Gospodar Noci i Giuseppe Garibaldi* edito a Zagabria”;

¹⁵²⁰ Si diceva che il comm. Armando Paolo Calcagno, proprietario della UPES Unione Propaganda Estera S.A. e della rivista mensile “L’Italia nel Mondo”, fosse stato appoggiato da Claretta Petacci: ACS, Interno, Polizia politica, Fascicoli personali, B, Busta 18, signora Petacci, informativa di 40, 28.5.1942.

- “1927-“Novo Doba” di Spalato”;
- “1927-Giornale “Obzor” di Zagabria”;
- “1927-Giornale settimanale “Dom” edito a Zagabria”;
- “1927-Informazioni su corrispondenti”;
- “1927-Atteggiamenti stampa jugoslava. Vari giornali. Proposte e richieste di Bodrero”;
- “1927-“Slovenec” ed altri giornali sloveni”. Vedi: Busta 140 e 233;
- “1927-Giornale di Belgrado “Oriuna””;
- “1927-Ufficio Stampa della R. Legazione a Belgrado. Missione Italo Zingarelli 2 mesi”. Se ne ricava che l’US della Legazione a Belgrado non era in condizione di svolgere a pieno i suoi compiti (i direttori dei giornali locali avevano paura di pubblicare articoli ispirati dalla R. Legazione). Perciò il ministro generale Alessandro Bodrero suggerì di inviare a Belgrado un giornalista italiano, ottimo conoscitore dei problemi balcanici. E fece il nome di Italo Zingarelli, che aveva appena pubblicato *La grande Balcania* (Milano, 1927) ed era corrispondente a Bucarest della “Stampa”. Il senatore Agnelli autorizzò la missione e Zingarelli prestò la sua opera gratuitamente;
- “1927-Rivista di Zagabria “Nova Europa””;
- “1927-Giornale di Lubiana “Narodni Dnevnik””;
- “1927-Giornale “Jadran” di Spalato”;
- “1927-“Balkanski Dnevnik” di Belgrado”.

Carte sciolte: elenco dei giornali serbo-croati e sloveni dei quali è vietata l’introduzione e la circolazione in Italia (gennaio 1927); corrispondenza relativa ad affari jugoslavi (26.12.1926/dicembre 1927); relazioni fra Jugoslavia ed Albania; assassinio di Zena Bey a Praga; incidente dr. Filippo Paneth, di “Hearst Press”, al confine di S. Giovanni; documenti sul passato di Mussolini (casellario giudiziario anni 1904-1914); attentati bulgari; rapporti italo-jugoslavi e jugoslavi-ungheresi; articoli di Svetislav Savkovich; Agenzia statunitense d’informazioni commerciali “E. G. Dun”, Belgrado, preteso spionaggio a favore dell’Italia; incidente fra il francese Blondel ed il Console italiano ad Uskub; manifestazioni antitaliane a Curzola; forniture d’armi all’Albania da parte italiana; visita di Robert William Seton-Watson;¹⁵²¹ intervista di F.S. Nitti a “Vrene”; Kolombani Ivan Imotaka, Giovanni Colombani, arresto; note della Prefettura di Pola-Cavalieri, 7.3.1927 (Div. PS, 1266 Gab), 17.3.1927 (Gabinetto, 181) e risposta di Cons. Gen. Lubiana-Gavotti, 1325/St.I, 30.3.1927.

Busta 213

*“[1929/]1930-USCG-SE- Giornalisti. **Stampa I/30**”. Corrispondenza (1929) in larghissima parte con la R. Prefettura di Fiume in relazione a sequestri di giornali con articoli anti-italiani. Notizie su: rapporti fra Italia e Vaticano; Vladimiro Gortan; crociera aerea a Mosca;

*“[ottobre 1920/1940. Corrispondenza c.s.]. **Stampa 1/30**”. Cartellina riusata “MSP-Note non lette”.

Fuori posto, noto:

- **NNCC**, ottobre 1920, Carmelo Calogero Drago, già addetto alla stampa tedesca durante la Conferenza di Pace di Parigi;
- **NNCC**, lettera di R[oddolo? Capo di Gabinetto al MAE] ad A. Giannini, 25.10. ?; chiede di far pubblicare sulla stampa viennese notizie sul rapido sgombero della Carinzia, dovuto soprattutto all’azione del governo italiano. Nel contempo si dovrebbe far rilevare che i circoli politico-diplomatici romani auspicano che nelle prossime trattative con gli jugoslavi si risolva il problema del triangolo ferroviario di Assling, con soddisfazione dei reciproci, importanti, interessi austro-italiani: “...far notare che a Roma si trova inutile - soprattutto dopo il risultato del plebiscito lasciare in mano jugoslava il territorio di Assling...”;
- **NNCC**, lettera di G. A. Bena¹⁵²² al conte Sforza, 30.10.1920, per presentare sua moglie, giornalista, che è stata incaricata di inviare qualche corrispondenza dall’Italia al “North China Daily News”; Sforza raccomanda la signora Bena al Gabinetto ed all’US del MAE;

¹⁵²¹ 1879-1951.

¹⁵²² Massone, nazionalista, fascista. Si recò in Cina prima della Grande Guerra; fu reggente del Cons. Gen. Hong Kong dal 1915 al 1916. Amico di Enrico Corradini e di Alessandro Sardi (che, capitano del R. Esercito, era stato inviato in missione in Cina il 25.8.1919, quale addetto al posto tappa di Pechino della trasvolata Roma-Tokio, assieme ad Armando Cogliolo ed al motorista Matteo Orlanda); D. Ludovico, *Aviatori italiani da Roma a Tokyo nel 1920*, Milano, 1970 Fu Presidente della Camera di Commercio Italiana in Cina; commerciante di armi; tentò, senza successo, di fondare una banca italiana in Cina: C.M. Mancini, *Le banche ecc.*, cit., parte II, p. 478 e n. 113; C.M. Mancini, *I fascicoli relativi alla Cina nella Serie Affari Commerciali ed in quella Z-Contenzioso dell’Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri (1900-1945)*, Roma, 1998,

- NNCC, appunto MAE-AP-Div. III, 17.11.1920, con notizia da passare all'US: il comm. Depretis, R. Agente politico in Estonia, è partito da Roma per Reval. Ha istruzioni per mettersi in contatto con la Delegazione sovietica perché sia inviato in Italia un delegato e sia perciò possibile portare a conclusione le trattative da qualche tempo in corso fra Roma e Mosca per riprendere i rapporti commerciali fra i due paesi. L'“Avanti”, 17.11.1920 (del quale c'è copia), aveva pubblicato un articolo (*E con la Russia?*) che sollecitava una risposta alle offerte di Cicerin;¹⁵²³
- NNCC, novembre 1921, sen. P. d'Ayala Valva;
- NNCC, 1921/1923, Enrico Di Pompeo, “Bollettino Telegrafico Italo-Orientale”, “Messaggero Egiziano”, “Imparziale”, facilitazioni ferroviarie;
- NNCC, aprile 1922, giornalista Bertelli, intermediario fra d'Annunzio ed un giornale statunitense che vorrebbe un articolo di quello sulla Conferenza di Washington;
- NNCC, aprile 1922, Giovanni Podrzaj, di “Slovenski Narod”;
- NNCC, aprile 1922, Favoino Di Giura, di “Il Mondo”;
- **3 Stampa**, maggio 1922, on. Leopoldo Tumiatì;
- NNCC, maggio 1922, Ludovico De Simone, commissario di PS;
- NNCC, maggio 1922, Agenzia d'informazioni Bennett;
- NNCC, maggio 1922, Scuola del Tappeto Sardo, Isili, di Filomena Piras Calamida;
- NNCC, maggio 1922, on. Alessandro Guarracino;
- NNCC, settembre 1922, Robert Leiper, corrispondente romano di “Morning Post”, facilitazioni ferroviarie;
- **104/50**, settembre 1922, Thorvald Steinthal, facilitazioni ferroviarie;
- NNCC, Relazione delle principali discussioni in corso nei quotidiani e nei periodici italiani, dal 21 al 27 luglio XVIII; altro incompleto, s.d., manca la p. 1;
- NNCC, **Ufficio Russia**:
 - ° 12.4.1938, 16.4 - F - NP - *Un altro aspetto della vita*; da un articolo di V. Miscevski, *Appunti di un aviatore sovietico*; solo testo italiano dattiloscritto;
 - ° copia del “Bulletin de Presse Hebdomadaire E.I.A. Entente Internationale Anticomuniste”, Genève, 3.3.1938; notizie stampa dall'Unione Sovietica;
 - ° “*Informations spéciales I.S.*”, dattiloscritto, n. 9-11 del 1938, 14.6.1938;
 - ° *Liste des journaux Trotzistes; Maisons d'éditions communistes; Pays dans lesquels le parti communiste a été interdit*;
 - ° *Condamnations à mort* [nell'URSS] (dattiloscritto, 1937).
- *[1929/1930- Corrispondenza relativa a **sequestri di stampa jugoslava anti-italiana**]. **1/30**. Cartella riusata “1940-MCP-SE-Rouskoff Dimitri-3/322. Notizie su: salvataggio sopravvissuti della spedizione Nobile; arrivo crociera aerea italiana in Romania; situazione finanziaria italiana; bonifica integrale in Italia; processo e condanna a morte di Marusic, Ferdinando Bidovec, Valencic, Milos; violenze dei Fasci a Milano ed espulsione dal PNF dell'ispettore Torroneo; omicidio Porcu.

Busta 214

- *[1931- Corrispondenza per sequestri c.s.]. **I/30**. Cartella riusata “MAE-US-Monaco Principato. I/36”.
- *[1931- Corrispondenza per sequestri c.s.]. **I/30**.
- *[1931- Varia stampa jugoslava]. **I/30**. Cartella riusata “MAE-US-Turchia, Antifascisti-Pos. 5/II/56”. Contiene questi sfasc.:
 - “1931- “Littorio Dalmatico” e “Volontà d'Italia”. Pubblicazioni nei riguardi della Jugoslavia”. Il primo era l'organo della Federazione Fascista della Dalmazia; qui sono i numeri: anno VIII, n. 31, 18.4.1931; n. 69, 29.8.1931; n. 73, 12.9.1931;
 - “1931-”Jugoslavenski List””;
 - “1931-“Bazovica”. Goricar Josip”; vedi Busta 215;
 - “1931-Pietrabissa. Articolo sulla situazione finanziaria in Jugoslavia”;
 - “1931-Cose varie”;
 - “1931-“Primorske Novine””; vedi Buste 220, 481, 864, 878, 893.

pacco 2. 6, n. 1-2; pacco 4.14; pacco 5.18 e 48 (copia dattiloscritta in ASMAE, Armadio inventari). Carlo Sforza era stato Ministro d'Italia a Pechino.

¹⁵²³ G. Petracchi, *La Russia ecc.*, cit., p. 192.

- “1931-Elezioni in Jugoslavia”;
- “1931-Kalendar Sv. Ante 1931”;
- “1931-“Reflektor”, “Novi Čovjek”, “Dobra Djeca”. Pubblicazioni di proprietà dei fratelli Miljenko e Giorgio Vidovic”;
- “1931-“Avala”. False notizie circa nuova legge jugoslava sul reclutamento”;
- “1931-“Istra””;
- “1931-“Skopski Glasnik””;
- “1931-Consacrazione cimitero [militare] italiano in Lubiana”;
- “1931-EIAR. Trasmissioni con la Jugoslavia”;
- la Stazione di Roma dell’EIAR diffondeva un notiziario serale verso la Jugoslavia; Ferretti chiese (11.3.1931) al Presidente dell’EIAR, ing. Marchesi, il cui ufficio era a Torino, di anticipare l’ora di trasmissione per raggiungere un numero maggiore di ascoltatori croati;
- “1931-Stampa estera sovvenzionata dalla Jugoslavia”;
- “1931-Stampa sokolista in Jugoslavia”;
- “1931-Primorske Novele, di Goffredo Magaina”;
- “1931-“Tribuna” di Ragusa”;
- “1931-L’Italie et la minorité jugoslave”;
- “1931-Kastav i Kastavstina proslasti i Sadasnjesti”;
- “1931-Italy and the jugoslav minority within her borders”;
- “1931-“Bogoljub””;
- “1931-Nuova costituzione in Jugoslavia”;
- “1931-“Slovenski Jadran”. Direttore: Mate Dvornicic”;
- “1931-“Krvna Osveta; in tedesco: Die Blutrache der Slaven”;
- “1931-“Gioventù Fascista””.

Busta 215

- *“1932-MAE-US- Varie. **I/30 varie**”. Pertinenti ai sequestri di stampa jugoslava, contenente articoli anti-italiani.
- *“[1937/]1939-MSP-SE- Sequestro di giornali stranieri. Parte generale. **Stampa 4/II p.g.** ”. Stranieri ma non jugoslavi.
- *“[1932- Sequestri di stampa jugoslava]. **I/30**”. Cartellina riusata, intestata “1932-MAE-US-Roger de Lafforest. Pos. 3/III/766”.
- *“1932-MAE-US- “Bazovica”. Goricar Josip. **1**”. Vedi Busta 214.
- *“1932-MAE-US- Intervista col generale Sarkotic, capo dei separatisti croati. **5**”.
- *“1932-MAE-US- “Pravljice”. **20**”.
- *“1932-MAE-US- “Primorska Rijec”. **23**”. **Vuoto**.
- *“1932-MAE-US- XII Fiera Campionaria di Lubiana. **43**”.
- *“1932-MAE-US- Federazione Studenti Università di Lubiana. Richiesta pubblicazioni. **44**”.
- *“1932-MAE-US- Cambiamento di governo in Jugoslavia. **46**”.
- *“1932-MAE-US- “Dana Radio”. **51**”.
- *“1932-MAE-US- “Gazzetta dell’Emigrato”. **53**”.
- *“1932-MAE-US- Conferenza di Belgrado della Piccola Intesa [Romania, Jugoslavia, Cecoslovacchia]. **54**”.
- *1932-MAE-US- Riviste italiane destinate al Ministero della P. I. del Regno S.H.S. **61**”.
- *1932-MAE-US- “Slovenski Narod”. **67**”.
- *1932-MAE-US- Moratoria banche jugoslave. **70**”.
- *1932-MAE-US- Celebrazione cinquantenario del passaggio Comune spalatino dalle mani del partito italiano in quelle del partito croato. **76**”. Ultimo podestà italiano di Spalato (1882) fu Antonio Bajamonti. C’è copia di “Il Littorio Dalmatico”, anno IX, n. 84, 19.10.1932.
- *1932-MAE-US- Pretesi aiuti italiani ad insorti jugoslavi. **77**”.
- *1932-MAE-US- Censura jugoslava sui giornali esteri. **78**”.
- *1932-MAE-US- Deutscher Volkskalender 1933. **80**”.
- *1932-MAE-US- Conferenze sull’Italia. **83**”.

*1932-MAE-US- Nomina Cardinali in Jugoslavia. **85**". "Roma, 15 dicembre 1932 XI. Il Dottor Gayda riferisce: La Jugoslavia attualmente sta facendo pressioni sul Vaticano per ottenere la nomina di un Cardinale jugoslavo (Bauer). È stato riferito che per silurare questo tentativo sarebbe sufficiente la semplice pubblicazione della notizia di tale "mena jugoslava". D'accordo si pubblichino. S (?). Comunicato a Gayda 20.12.XI".

*1932-MAE-US- "Novi Zagrebacki Sostar". **86**".

Busta 216

*"1933-MAE-US- Piccola Intesa. **I/30/16**". Sfascio:

-"[1933]-Esteri. Articoli contrari Piccola Intesa. **I/30/16**";

-"[1927-1929]-Accordi militari segreti della Piccola Intesa. **I/30/16**", dove è una nota pervenuta da Parigi in proposito, di cui Mussolini autorizzò la pubblicazione da parte di V. Gayda.

*"1933-MAE-US- "Radio Lubiana". **13**".

*"1933-MAE-US- *Koledar. Calendario jugoslavo 1933*. **11**".

*"1933-MAE-US- "Delavski Glas". **15**".

*"1933-MAE-US- "Jutarnji Glas". **17**".

*"1933-MAE-US- "Kokosyereja". **19**".

*"1933-MAE-US- "Zivljenje Svetnikov". **21**".

*"1933-MAE-US- "Tribuna". **23**". Ragusa.

*"1933-MAE-US- Emigrant kalendar irbjeglica ir Julijske krajine 1933. **24**".

*"1933-MAE-US- Patto di amicizia franco-jugoslavo. **27**".

*"1933-MAE-US- "L'Esprit de Belgrade". **29**". Nel n. 3, anno I, 29.1.1933, articolo del conte Louis de Voinovitch, *La Dalmatie sous la domination de Venise* (vedi Busta 217). Per l'autore il legame sentimentale fra la Dalmazia e la Dominante finì nel 1797.

*"1933-MAE-US- "Vjesnik Druzbe Isusova". **31**".

*"1933-MAE-US- Accordo romeno-cescoslovacco-jugoslavo. **32**".

*"1933-MAE-US- "Crnce". **33**".

*"1933-MAE-US- "Jeza iz Afrike". **34**".

*"1933-MAE-US- "Zivot". **35**".

*"1933-MAE-US- Misijonski Koledar. **37**".

*"1933-MAE-US- "Glas Evandjela". **38**".

*"1933-MAE-US- Campagna irredentistica in Dalmazia. **39**". Nel marzo 1933 il Capo del Governo impartì istruzioni ai Prefetti perché, fino a nuovo ordine, ci si astenesse da campagne irredentistiche.

*"1933-MAE-US- Addetti stampa jugoslavi all'estero. **40**". La pratica trae origine da una richiesta del MAE-DG Personale, Ufficio I, diretta a Ankara, Berlino, Londra, Parigi, Varsavia, Washington, Atene, Budapest, Praga, Sofia, Tirana, Vienna e Belgrado, telexpresso 00788, 28.1.1933, per avere notizie sugli addetti stampa jugoslavi, al fine di integrare lo schedario politico riguardante la Jugoslavia.

*"1933-MAE-US- "Vecernja Posta". **41**".

*"1933-MAE-US- Processo Pernar. **43**".

*"1933-MAE-US- La Jugoslavie en péril?, di Pezet e Simondet. **50**". **Vuoto**.

*"1933-MAE-US- Divieto introduzione giornali italiani in Jugoslavia. **66**". Contiene anche elenco dei giornali jugoslavi di cui era vietata l'introduzione in Italia.

*"1933-MAE-US- "Slobodna Misao". **74**".

Busta 217

*"1934-USCG-SE- Piccola Intesa. **I/30/5**".

*"1934-USCG-SE- Accordo commerciale italo-sloveno. **7**".

*"1934-USCG-SE- Nas oustran mojo (I nostri al di là del confine), di Pavlovic Pietro. **10**".

*"1934-USCG-SE- Rivista "Danas". **11**".

*"1934-USCG-SE- Calendario "Soca". **12**".

*"1934-USCG-SE- "Stampa". **13**".

*"1934-USCG-SE- "Nase Morije". **15**".

*"1934-USCG-SE- "Slovenska Pesmarica". **17**".

- *“1934-USCG-SE- Patto balcanico. **19**”. Contiene documentazione relativa al cennato Patto (Belgrado, 4.2.1934) e, **fuori posto**, un articolo del giugno 1934, tratto dal giornale “El Universal”, sull’incontro veneziano fra Hitler e Mussolini.
- *“1934-USCG-SE- “Nasa Pobieda”. **20**”.
- *“1934-USCG-SE- “L’educazione fisica del bambino”. **22**”.
- *“1934-USCG-SE- “Jugoslavensko Bratstvo”. **27**”.
- *“1934-USCG-SE- “Mladost”. **28**”.
- *“1934-USCG-SE- “Otpor”. **29**”.
- *“1934-USCG-SE- “Dubrovacka Tribuna”. **30**”.
- *“1934-USCG-SE- “Hrvatska Straza”. **34**”.
- *“1934-USCG-SE- “Nasa pota”. **39**”.
- *“1934-USCG-SE- “Svoj Svome”. **41**”.
- *“1934-USCG-SE- “Euharistijski Glasnik”. **43**”.
- *“1934-USCG-SE- “Arhiv Jugoslavenske Narodne Obrane iz Juzne Amerike”. **44**”.
- *“193[4]-USCG-SE- Dalle legioni soggiogate. **45**”.
- *“1934-USCG-SE- Etnografske granice hrvata i sloveneca. **47**”.
- *“1935-USCG-SE- “Rivista Dalmatica”. **14**”. Le autorità jugoslave vietarono l’ingresso di questa rivista edita a Zara.
- *“1935-SSSSP-SE- Calendario-Almanacco per 1935. **Stampa I/30/22**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Storia della Dalmazia, del conte Vojnovich. **Stampa I/30/29**”. Vedi Busta 216.
- *“1935-SSSSP-SE- Anklagen gegen die Barbarischen Verfolgungen der Croaten und Slovene in Italien. **Stampa I/30/33**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Druzinska Pratica - Zavadno leto 1935. **Stampa I/30/35**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Dan”. **Stampa I/30/39**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Slovenska Zemlja”. **Stampa I/30/55**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Perché siamo amici degli anglo-sassoni. Savic Vladislav. **Stampa I/30/57**”.
- *“1935-MSP-SE- “Granicarji”. Bogomiro Maganja. **Stampa I/30/59**”.
- *“1935-MSP-SE- “Okò” (rivista). **Stampa I/30/60**”.
- *“1935-MSP-SE- Izlet na Spansko. Robinzon. **Stampa I/30/64**”.

Busta 218

- *“1937-SSSSP-SE- Rapporti italo-jugoslavi (Kostic Andrea). **Stampa I/30/6**”. Carte sciolte e sfasc.:
 -“Viaggio di S.E. il ministro Ciano a Belgrado”. In quell’occasione Ciano firmò con il presidente Milan Stojadinovich l’accordo italo-jugoslavo del 25.3.1937;
 -“Riassunti stampa estera su viaggio S.E. Ciano in Jugoslavia”
 -“Prof. Arturo Cronia (cattedra di lingua serbo-croata in Italia)”;
 -“Kostic Andrea”.
- *“1937-SSSSP-SE- L’Italia stende la mano, di *Vigilans*. **Stampa I/30/13**”.
- *“1937-MCP-SE- Viaggio giornalisti jugoslavi in Italia. **I/30/32**”. Tra i sfasc. quello intestato a “Miletta Giovanni e Paola”: il Miletta, delegato della Compagnia d’Antivari¹⁵²⁴ a Belgrado, fu l’interprete della comitiva dei giornalisti jugoslavi. La sede romana della Compagnia era in Via del Quirinale, 21, Palazzo Volpi. Alla colazione offerta l’11.5.1937 dal ministro Rocco alla Pineta di Castel Fusano furono invitati anche il generale Alessandro Bodrero e signora. Noto, infine, i “*menus*” proposti dalla Casina Valadier per la colazione offerta dal Ministro per la Stampa e la Propaganda, Dino Alfieri, il 10.5.1937.

Busta 219

- *“1937-MSP-SE- “Student”. Bogdan Pesic. **Stampa I/30/33**”.
- *“1937-MSP-SE- Mostra d’arte jugoslava. **Stampa I/30/38**”. **Vuoto**.
- *“1937-MSP-SE- Balcani 1912-1913. Baj-Macario Gianni. **41**”.
- *“1937[1938]-MSP-SE- Viaggio Stojadinovic in Italia. Comitiva giornalisti. **58**”.
- *“1938-MSP-SE- “Omladinska rec”. Puc Bojan, Marjanovic Petar. **22**”.
- *“1938-MSP-SE- “Branik”. **25**”.

¹⁵²⁴ Nel 1904 inaugurò una stazione radio collegata alla stazione di Bari, la prima in Italia.

- *“1938-MSP-SE- Jugoslovenski Lloyd. 27”. **Vuoto.**
- *“1938-MSP-SE- Mostra del ritratto italiano [nei secoli], a Belgrado. 29”.¹⁵²⁵
- *“1938-MSP-SE- Rapporti italo-jugoslavi. 33”.
- *“1938-MSP-SE- “Zetski Glasnik”. 36”.
- *“1938-MSP-SE- “Politika”. 40”.
- *“1938-MSP-SE- Rivista “Ital-Jug”. Arkel Bruno. 42”.
- *“1938-MSP-SE- La minorité slave en Italie. 43”.
- *“1938-MSP-SE- “Drzava”. 44”.
- *“1938-MSP-SE- Viaggio in Italia di un gruppo di giornalisti croati. 46”.
- *“1938-MSP-SE- “Slovenski Jug”. 47”.
- *“1938-MSP-SE- “Vihor”. 49”.
- *“1938-MSP-SE- Akadenska Zolozba. Liriche slovene moderne. 50”.
- *“1938-MSP-SE- La base economica della questione croata. Bicanic Rudolf. 54”.

Busta 220

- *“1939-MSP-SE- “Deutsches Volksblatt”. I/30/2”. Organo delle minoranze tedesche della Voivodina; Novi Sad.
- *“1939-MSP-SE- Viaggio di S.E. Ciano a Belgrado. I/30/3”.
- *“1939-MSP-SE- “Deutsche Nachrichten”.¹⁵²⁶ Herman Carlo, Moschnitz Hans. I/30/3”.
- *“1939-MSP-SE- “Narodne Novine”. I/30/9”.
- *“1939-MSP-SE- “Corriere Europeo-Meridionale”. I/30/13”. Società Editrice Europeo-Tedesca nell’Oriente meridionale”. Amb. Berlino, telespresso 00843/242, 31.1.1939, a MAE e MCP: non è stato possibile stabilire quale casa editrice intenda aprire a Ragusa una succursale di questo nome, che dovrebbe pubblicare il “Corriere ecc.”. Vedi Busta 516.
- *“1939-MSP-SE- Agenzia “Istok-Press”. I/30/15”.
- *“1939-MSP-SE- Proposte relative alla stampa jugoslava; scambio di articoli. I/30/17”. Notizie su: scambi culturali con l’Italia; caduta gabinetto Stojadinovich.
- *“1939-MSP-SE- Incontro a Venezia Ciano-Markovic. 22-23 aprile 1939. I/30/17”. Con molte foto (LUCE) dell’avvenimento. Lettera del Prefetto di Zara a MCP, 26.4.1939, circa le voci che nell’incontro i due Ministri degli Esteri avessero pattuito la cessione del porto di Zara alla Jugoslavia.
- *“1939-MSP-SE- Festeggiamenti per anniversario Patto di Belgrado. I/30/17”.
- *“1939-MSP-SE- “Nicja Zemlja. Filipovic Marijan. I/30/18”.
- *“1939-MCP-SE- Rivista aeronautica jugoslava “Aero”. I/30/26”.
- *“1939-MSP-SE- “Slovenski Narod”. I/30/30”.
- *“1939-MCP-SE- “Nas Jdrijski Kot”. Bozic Stanislao. I/30/31”.
- *“1939-MCP-SE- “Biseri”. I/30/33”.
- *“1939-MCP-SE- “Glas Crne Gore”. I/30/40”.
- *“1939-MCP-SE- “Delo”. I/30/41”.
- *“1939-MCP-SE- “Alarm”. I/30/43”.
- *“1940-MCP-SE- “Dubrava”. Borožan Anton. I/30/8”.
- *“1940-MCP-SE- “Primorje”. I/30/11”.
- *“1940-MCP-SE- “Zbor”. Ljotic. I/30/12”.
- *“1940-MCP-SE- “Preporod hrvatske intelektualne omladine. I/30/13”.
- *“1940-MCP-SE- “Dom j svijet”. I/30/19”.
- *“1940-MCP-SE- “Slobodne Glas”. Redic Vladimiro. I/30/21”.
- *“1940-MCP-SE- “Slavenska Misao”. I/30/22”.
- *“1940-MCP-SE- Casa Editrice Jugoslavanska Tiskarna. I/30/23”.
- *“1940-MCP-SE- Agenzia “Avala”. Peric Giorgio. I/30/26”.
- *“1940-MCP-SE- “Narodni List”. I/30/27”.

¹⁵²⁵ L. Carletti C. Giometti, *Raffaello ecc.*, cit., p. 33.

¹⁵²⁶ Ne esisteva una edizione ateniese (o era solo una redazione?) diretta da Ivan Kirchner, figlio di un’italiana, informatore delle SS e della *Gestapo* (anzi il col. Carlo Sirombo, agente del SIM, lo indicava come capitano delle SS: ASMAE, RSI, Busta 32, Grecia 1.1, JAIA 029414) ed al quale dopo l’8 settembre furono affidati gli Affari Civili Italiani (ASMAE, RSI, Buste 36 e 160, tentativo di evitare a Moisè Soriano ed alla sua famiglia la deportazione in Germania, per iniziativa dell’ing. Vittorio Sandicchi, Gerente degli affari consolari italiani).

- *“1940-MCP-SE- “Enzec”. **I/30/33**”.
- *“1940-MCP-SE- “Srpski Glas”. **I/30/34**”.
- *“1940-MCP-SE- “Obzor”. **I/30/35**”.
- *“1940-MCP-SE- Atteggiamento stampa jugoslava. **I/30/36**”.
- *“1940-MCP-SE- “Obisk”. “Toti List”. **I/30/37**”.
- *“1940-MCP-SE- Carniola italiana. Trnjeri Vekoslav. **I/30/39**”.
- *“1940-MCP-SE- “Proleter”. **I/30/44**”.
- *“1940-MCP-SE- “Primorske Novine”. **I/30/46**”.
- *“1940-MCP-SE- “Vigret”. **I/30/47**”.
- *“1940-MCP-SE- “Vrteg”. **I/30/48**”.
- *“1940-MCP-SE- “Glasnik”. **I/30/49**”.
- *“1940-MCP-SE- “Cvetje”. **I/30/50**”.
- *“1940-MCP-SE- “Blagovest”. **I/30/52**”.
- *“1940-MCP-SE- “Cetrta citanka”. **I/30/55**”.
- *“1941-MCP-SE- Abbonamenti. **I/30/1 bis**”.
- *“1941-MCP-SE- “Nasa Sloga”. **I/30/2**”.
- *“1941-MCP-SE- “Plava Revija”. **I/30/3**”.
- *“1941-MCP-SE- I popoli dell’Unione Sovietica. Minahrojan Vahan. **I/30/18**”.
- *“1941-MCP-SE- “Croatia”. **I/30/22**”.
- *“1941-MCP-SE- “Jugoslovenski Lloyd”. **I/30/23**”.
- *“1941-MCP-SE- “Krsanska Obitelj”. **I/30/24**”.
- *“1941-MSP-SE- Jugoslavia, telegrammi. **I/30**”. In partenza, da Belgrado e Zagabria.
- *“1941-MCP-SE- La stampa in guerra. **I/30/25**”.
- *“1942-MCP-SE- Giornali. Abbonamenti. **I/30/1 bis**”.
- *“1942-MCP-SE- Stampa croata. **I/30/4**”.
- *“1942-MCP-SE- Rapporti italo-jugoslavi. **I/30/5**”.
- *“1942-MCP-SE- “Osvit”. **I/30/9**”.
- *“1942-MCP-SE- Zborski Dnevnik. **I/30/10**”.
- *“1942-MCP-SE- Rivista “Zagreb-Sofia”. **I/30/17**”.
- *“[1935/1942- Carte varie, **fuori posto**; in due cartelline riusate:
 -[dicembre 1940/luglio 1942. Carte relative alla Jugoslavia; in cartellina riusata “1933-MAE-US-Giappone. **I/26**”]. **I/30, I/30/16**”. Notizie su: accordo con URSS; situazione finanziaria, discorso Sutej; il Duce in Albania; costituzione etnica serbo-croata; stati danubiani e spazio europeo; attività US a Belgrado (Bavai) e “Bollettino stampa jugoslava”; discorsi di Hitler e Mussolini; propaganda inglese in Slovenia; dichiarazioni Cincar-Markovic; accordo ungaro-jugoslavo; adesione della Bulgaria al Tripartito;
 -[1935/1942. Carte pervenute all’ambasciatore Guido Rocco; vedi Busta 486]. Noto: **I/362 bis**, lettera di Renato Piacentini a Rocco, 14.8.1942, all. lettera di Teresita Pollone Passerini a “Eccellenza” (Rocco?), 30.8.1942, per ottenere inviti in caso di visita di Goebbels a Venezia (vedi Busta 479); aspiranti traduttori (NNCC, Marusia Feodoroff; NNCC, Luigi Sabini); **3/645**, “National Hefte”; **I/25/2**, “Die Aktion”, Berlino; **I/25/9**, “Europaeische Revue” (vedi Buste 667 e 802); NNCC, “The Aeroplane”, Londra (vedi Busta 757); NNCC, “The Efficiency Magazine”.
 *“1939-MSP-SE- Il Precursore. Naumeek Hans. **I/31/4**”. Lettonia.

Busta 221

- *“1931-MAE-US- Lettonia. **I/31**”. Carte sciolte e sfasc.:
 -“”Segodnia””;
 -“Joelson G.”;
 -“”Rigasche Rundschau””;
 -“”Socialdemocrat””;
 -”Conferenza dei rappresentanti della stampa esto-lettone”;
 -“Conferenza dei rappresentanti della stampa letto-lituana”.
 *“1932-MAE-US- Varie [Lettonia]. **I/31 varie**”.
- *“1932-MAE-US- Pubblicazioni per Riga. **2**”.

- *“1932-MAE-US- [Lettonia] Reciprocità viaggi gratuiti. **3**”.
- *“1932-MAE-US- [Lettonia] “Nacionalsocialists” e “Ugunsgrusts”. **4**”.
- *“1933-MAE-US- Festa nazionale del canto a Riga. **I/31/3**”.
- *“1933-MAE-US- “Rigasche Rundschau”. **I/31/4**”.
- *“1933-MAE-US- “Agenzia Telegrafica Lettone”. **5**”.
- *“1933-MAE-US- “Segodnia”. **6**”.
- *“1933-MAE-US- “Europa Ost”. **7**”.
- *“1934-USCG-SE- “Tevijas Sugs”. **8**”.
- *“1935-USCG-SE- “Darbs”. (Polis). **2**”.
- *“1936-MSP-SE- Viaggio giornalisti lettoni in Italia. **Stampa I/31/9**”.
- *“1936-MSP-SE- “Rivista italo-baltica”. Vitols Hugo. **11**”.
- *“1938-MSP-SE- “Haint”. **3**”.
- *“1938-MSP-SE- “Briva Zeme”. **5**”.
- *“1939-MCP- Lettonia. **I/31**”.
- *“1931-MAE-US- Lussemburgo. **I/32**”¹⁵²⁷.
- *“1932-MAE-US- Stazione radio Lussemburgo. **I/32/1**”. **Vuoto**.
- *“1932-MAE-US- Aggressioni antifasciste a Lussemburgo. **2**”.
- *“1938-MSP-SE- “Luxemburger Volksblatt”. **Stampa I/32/2**”.
- *“1931-MAE-US- Marocco. **I/33**”. Sfasc.:
 -“Corriere Africano”;
 -“Giornalismo italiano al Marocco”.
- *“1935-SSSSP-SE- “El Hayat”. **Stampa I/33/6**”.
- *“[1934/]1936-SSSSP-SE- “Eco d’Italia”, di Casablanca. Precedenti 1933-I/XVII/5. **2**”.
- *“1936-MSP-SE- “Vedetta di Tangeri”. **8**”.
- *“1936-MSP-SE- La Nacion militar (Costituzione e organizzazione militare dell’Italia fascista). Pardo y Fernandez-Corredor. **10**”.
- *“1938-MSP-SE- Les crimes du fascisme au Maroc. **2**”.
- *“1939-MCP-SE- “Dépêche Marocaine”. **I/33/4**”.
- *“1939-MCP-SE- “Messaggero d’Algeri”. **6**”.
- *“1939-MCP-SE- Atlas permanent [Société Anonyme, Genève]. **7**”. Edito da “Geopress”, Ginevra.
- *“1939-MCP-SE- “Echo du Maroc”. **8**”.
- *“1939-MCP-SE- “Dépêche de Fez”. **9**”.
- *“1940-MCP-SE- Atteggimento stampa marocchina. **7**”.
- *“1940-MCP-SE- Marruecos. Figueras Tomas Garcia. **9**”.
- *“1942-MCP-SE- Abbonamenti. **I/33/1 bis**”.
- *“[1942- Marocco. Rassegna stampa]. **1/33**”. Materiale proveniente dal CIAF Commissione Italiana di Armistizio con la Francia-Delegazione collegamento con l’Ispettorato tedesco in Marocco, di Casablanca; Cons. Tangeri (Mario Badoglio);¹⁵²⁸ Cons. Tetuan (Carlo de Franchis). Noto il telespresso 1038/431, 10.8.1942, Cons. Tetuan a MAE e MCP, oggetto: cronistoria della stampa araba tratta da articolo di “Al Hurriyyah”, 7.8.1942.
- *“1942-MCP-SE- El mundo musulman [pueblos y soberanos, estudio politico y social]”. **9**”. Pubblicazione di: Instituto General Franco para la investigacion hispano-arabe.
- *“1942-MCP-SE- El momento de España en Marruecos. **10**”.
- *“1942-MCP-SE- “Echo de Tanger”. **13**”.
- *“1931-MAE-SE- Messico. **I/34**”. Carte sciolte e sfasc.:
 -“”Revista aerea””;
 -“Congresso della stampa in Messico”;
 -“”Orientacion”. Ricardo Gonzalez Montero””;
 -“Diffusione notizie radiofoniche”.
- *“1939-MSP-SE- Mussolini. Frola Francesco. **I/34/3**”.

¹⁵²⁷ Vedi: C. Mersch, *Le national-socialisme et la presse luxembourgeoise de 1933 à 1940*, Luxembourg, 1977; L. Blau, *Histoire de l’extrême droite au Grand-Duché du Luxembourg au XXe siècle*, Esch sur Alzette, 2005.

¹⁵²⁸ Figlio del Maresciallo d’Italia Pietro Badoglio del Sabotino; Console generale a Tangeri, richiamato in Italia dopo il 25 luglio e nominato segretario del padre: Page, p. 690; G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 117.

*“1932-MAE-SE- Richiesta di riviste commerciali italiane da parte della R. Legazione in Messico. **I/34/4**”.

*“1940-MCP-SE- La Iglesia catolica y el racismo aleman. **I/34/2**”.

*“1931[/1932]-MAE-US- Monaco Baviera. **Stampa I/35**”. Carte sciolte e sfasc.:

-“Muenchner Illustrierte Presse”;

-“Alto Adige”. Articoli di Fred C. Willis, da Roma;

-“Munchener Neuste Nachrichten”. Proposta del sig. Georg Frey”;

-“Zur Problemtik des Fuehrertums, di Hans von Hattingberg”;

-“Kaiser Thea”;

-“Colonnello Haselmayer. Richiesta pubblicazioni sulle ultime operazioni militari italiane in Libia”;

-“Sueddeutsche Sonntagspost”, Schauer H.K.”;

-“Salzburger Wacht”;

-“Suedtirol von Brenner bis Salurn”;

-“Bayerisches Kurier”;

-“Geller, stenografo”;

-“Voelkischer Beobachter”. Articolo del 30.1.1931, critico nei confronti del nuovo ambasciatore di Germania a Roma, Karl von Schubert.

Fra le carte sciolte noto: telespresso 409/259 R A 53, 9.9.1932, Cons. Gen. Monaco di Baviera a MAE-ELA e US, lettere omosessuali di Roehm, capo di SM delle SA pubblicate da “Muenchner Post”.

*“1932-MAE-US- Das Deutschtum in Suedtirol, di Wilhelm Rohmeder. **I/35/21**”.

*“1933-MAE-US- [Baviera]-Mussolini. Lavoro di Diem Eugen. **I/35/15**”.

*“1933-MAE-US- “Allgaeuer Beobachter”. **I/35/16**”.

*“1933-MAE-US- Monaco Principato. **I/36**”. Contiene un telegramma (1743 P.R., 21.2.1933) della “Stefani Speciale” Monaco Prin.[cipato] relativo però a notizia apparsa sul “Muenchner Neueste Nachrichten”, affare Hirtenberg.

Busta 222

*“1929- Viaggi gratuiti giornalisti italiani e norvegesi. [Manlio] Miserocchi.¹⁵²⁹ **I/38**”.

*“1932-MAE-US- Reciprocità viaggi gratuiti. Tridenti Carlo, Svend Hersler Vogt. **I/38/1**”.

*“1932-MAE-US- Esposizione 900 italiano a Oslo. **2**”.

*“1932-MAE-US- Nederlandsch Verband van Nationalisten. **6**”.

*“[1930/]1933-USCG-SE- Enciclopedia norvegese. **5**”. Lettera dell’Istituto Giovanni Treccani. Enciclopedia Italiana-Direzione, sen. Giovanni Gentile a MAE, 10.2.1931, si dichiara pronto a fornire il materiale necessario alla Sezione italiana (prof. Tranas, di Oslo). Qualche anno dopo il “Popolo di Roma”, 3.3.1933, si fece portavoce dell’insoddisfazione italiana per come erano state redatte alcune voci pertinenti l’Italia.

*“1933-MAE-US- Norvegia. **I/38**”.

*“1933-MAE-US- “Tidens Tegn”. **3**”.

*“[1932/]1933-MAE-US- XIX Congresso Unione Internazionale Associazione Stampa. **4**”. La stampa italiana non faceva parte dell’Union Internationale des Associations de Presse. Per l’Italia parteciparono come osservatori al Congresso di Oslo: Vittorio di Rovasenda di Rovasenda, segretario della Legazione d’Italia a Oslo; Paolo d’Agostini di Camerota, membro della Federazione Stampa Coloniale Italiana, per conto del presidente Ezio Maria Gray; Louis Pomè, corrispondente a Parigi di “Il Giornale d’Italia”.

*“1936-MSP-SE- Reciprocità viaggi gratuiti (Norvegia). **6**”.

*“1937-MSP-SE- Rapporti italo-norvegesi. **5**”.

*“1937-MSP-SE- Et Menneske i Russland, di Carl Lie. Marro Halvorsen. **6**”.

*“1937-MSP-SE- “Oslo Illustrerte”. **7**”. **Vuoto**.

*“1937-MSP-SE- “Fronten”. **8**”.

*“1937-MSP-SE- “Goeteborgs Morgen Post”. **10**”.

*“1937-MSP-SE- Viaggio giornalisti norvegesi in Italia. **13**”.

*“1937-MSP-SE- Mostra d’incisioni governo norvegese a Roma. Sinding Larsen. **14**”.

¹⁵²⁹ Giornalista di “Il Popolo d’Italia”: Salvatore Aponte ecc., cit., p. 467 e nota 73.

- *“1937-MSP-SE- Reciprocità viaggi gratuiti (Norvegia). Sletten Vegard; Ole Just; Aaberg Rolf; Finn Halvorsen; Halvard Normann Hansen; Trygve Gran; E. Thon. **4**”. Noto il sfasc.:
- “[1935/]1937-Trygve Gran”; pilota e transvolatore artico, amico di Balbo; chiese un’udienza a Mussolini (28.4.1936) che fu rifiutata.
- *“1938-MSP-SE- Casa Editrice H. Aschehong & Co. A.S. (W. Nygaard). **9**”.
- *“1939-MSP- “Nationen”. **4**”.
- *“1940-MCP-SE- Abbonamenti a giornali e riviste. **1 bis**”.
- *“1940-MCP-SE- Reciprocità viaggi gratuiti. **Norvegia. 2**”. Sfasc.:
- “Ole Just”;
- “Krohn Alf”.
- *“1941-MCP-SE- Viaggio giornalisti norvegesi in Italia e viceversa. **2**”.
- * “[1938]-MCP-Ispettorato- Asp. Totero Mario. **I/38/93-137**”. Qui riposto forse perché classificato “I-38”. S tratta di un pubblicista romano che inviò all’amm. Pession un suo scritto (M. Totero, *Conoscere e combattere il comunismo*, in “Rassegna Nazionale”, dicembre 1938, allora diretto da G. de’Rossi), perché fosse inviato all’EIAR per la radiodiffusione. Pession lo trasmise ad Antonino Pagliaro per un giudizio. Questi lo giudicò un lavoretto pieno di ingenuità, che avrebbe potuto essere utilizzato, debitamente tagliato, come articolo di giornale. Rinvio con queste indicazioni a Page, l’Americano di Roma lo trasmise a Pagliaro/Barberito (21.12.1938) perché fosse segnalato alla DG Propaganda, spiegando che non aveva gli elementi per essere utilizzato radiofonicamente.
- * “[1940]-MCP-Ispettorato- Saulys Michele. **I/38/93-521**”. Qui archiviato forse per la ragione di cui sopra. Il Saulys, cittadino lituano, nato a Radviliskis, Lituania, il 7.9.1910, conoscitore delle lingue italiana, lituana, russa e polacca, ex-alunno dell’Angelicum di Roma, presso i Domenicani dal 1928 al 1934, già cancelliere f.f. della Legazione d’Italia a Kaunas fino alla chiusura dell’ufficio (fine 1935/agosto 1940), si offriva come addetto alle intercettazioni radio-telefoniche. La pratica fu inviata al dott. Telesio.

Busta 223

- *“1933-MAE-US- Verbene. Richiesta *film*. **I/39/1**”. P.E.H.M. Verbene era l’amministratore della sezione di Amersfoort dell’Unione Generale dei Fascisti Olandesi.
- *“1933-MAE-US- Rivista “Wereldkroniek”. **I/39/10**. **Vuoto**.
- *“1933-USCG-SE- Ufficio Stampa Lenarts [Roermond]. **I/39/12**”.
- *“1937-MSP-SE- “Op de Hoogte”. **Stampa I/39/10**”.
- *“1938-MSP-SE- “Rotterdamsche Courant”. **Stampa I/39/22**”.
- * “[1939-MCP- Articolo di Icilio Petrone, ripubblicato in Olanda, a cura di p. Wouter Lutkie]. **I/39/2**”.
- * “[1939-MCP- Articolo del “Nieuwe Rotterdamsche Courant” sugli scavi di Ercolano e la Croce in essi rinvenuta]. **I/39/2**”.
- *“1939-MCP-SE- “De Koerier”. **I/39/14**”.
- * “[1940-MCP- Servizio abbonamenti giornali con l’Olanda, il Belgio ed il Lussemburgo]. **I/39/1 bis**”.
- *“1941-MCP-SE- “Standaard”. Blokzijl. **I/39/7**”.
- *“1941-MCP-SE- Zur geschichte der Niederlande. Van Steenoord S. **I/39/11**”.
- * “[1942- Corrispondenza di “De Tijd” sul decesso del prof. Paolo Pavolini]. **I/39/5**”.
- * “[1942- Corrispondenza di “De Tijd” sulla situazione in Africa settentrionale]. **I/39/5**”.
- *“1942- Corrispondenza di “De Tijd” sulla missione di Myron C. Taylor in Vaticano]. **I/39/5**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Congresso della stampa araba. **Stampa I/40/8**”.
- *“1937-MSP-SE- “La Voce del Popolo”. **Stampa I/40/10**”. Si tratta del giornale ebraico “Kol Haams”.
- *“1937-SSSSP-SE- “Liwa” (Bandiera). **Stampa I/40/2**”.
- *“1937-MSP-SE- Viaggio personalità palestinesi in Italia. **Stampa I/40/6**”.
- *“1938-MSP-SE- Abbonamenti. **Stampa I/40/1 bis**”.
- *“1938-MSP-SE- Pretesa propaganda italiana in Palestina. **Stampa I/40/3**”.
- *“1938-MSP-SE- “Al Lahale” (Liwa). Khoury Giorgio, Youssef Francio. **Stampa I/40/9**”.
- *“1938-MSP-SE- “Falastin”. **Stampa I/40/10**”. **Vuoto**.
- *“1938-MSP-SE- “Agenzia Egitto Oriente” [AEO] in Palestina. **Stampa I/40/11**”. **Fuori posto**:
- “**Stampa I/29/115**, 1937, MSP-SE-Varo supercorazzate *Vittorio Veneto* e *Littorio*”;
- “**I/54/3**, [1940-Vendita giornali svizzeri in Italia]”;

- “**I/3/125**, [1940-Libro di Luise Diel, *Die Kolonien warten*]”.
- *“1940-MCP-SE- Questione ebraica. Romano Immanuel. **I/40/2**”. Contiene copia dattiloscritta della pubblicazione.
- *“1940-MCP-SE- Dove va l’Italia. **I/40/3**”.
- *“[1931- Diagramma e configurazione perimetrica dello Stato brasiliano di San Paolo]. **NNCC**”.
- *“1937-MSP-SE- Discorsi di Azana, Largo Caballero e Alvarez del Vayo. **Stampa I/39/7**”.
- *“1937-MSP-SE- Congresso postale panamericano. **Stampa I/41/2**”.
- *“1938-MSP-SE- “El Nuevo Diario”. **Stampa I/41/3**”.
- *“1938-MSP-SE- “Panama-America”. **Stampa I/41/5**”.
- *“1938-MSP- Paraguay. **Stampa I/42 p.g.**”.
- *“1938-MSP-SE- “Frente de guerra”. **Stampa I/41/2**”.
- *“1941-MCP-SE- Atteggimento stampa paraguayana. **Stampa I/42/4**”. Inoltre, **fuori posto**:
- “**NNCC**, [1941- Due dispacci del CS-SIM-Sez. Bonsignore-d’ordine il t.col. carabinieri Ettore Fagà a Interno e MCP, 10.7.1941: parere favorevole ad un viaggio della baronessa ungherese Lily Doblhoff¹⁵³⁰ e figlia]”;
- “**I/43/1**, [1941-Corrispondenza relativa “Agenzia Stefani” in Iran ed “Agenzia Pars” di Teheran]”;
- “**NNCC**, [1941, giugno/luglio-Lettere di accompagnamento del bollettino delle operazioni della R. Aeronautica di Aeronautica-Ufficio Collegamento col MCP-t.col. pilota S. Capezzone a MCP e SM Generale, Ufficio Controllo Cultura Popolare]”; vedi Buste 17, 56, 76, 933, 935.
- “**I/46**, [1941-Corrispondenza con Legazione Lisbona; noto il discorso del Cardinale Patriarca sui rapporti fra lo Stato portoghese e la Chiesa]; invio ritagli giornali inglesi da Leg. Lisbona; articolo di Henry J. Taylor su ruolo di Salazar per sistemazione europea anche in relazione al problema irlandese;
- “**I/46 cart.**, [1941-Articoli stampa tedesca sull’elettrificazione della Bologna-Trento]”.
- *“1937-MSP-SE- Libreria Kyffhauser. **Stampa I/43/2**”. **Vuoto**.
- *“1938-MSP-SE- Agenzia “Pars”. **Stampa I/43/2**”.
- *“1938-MSP-SE- Mussolini, di Vahid Mazandarani. **Stampa I/43/3**”.
- *“1941-MSP-SE- Iran, telegrammi. **I/43**”. Noto: telegramma MAE-AEM III a CS/MCP/MAI, n. 22999, 19.10.1941, situazione in Eritrea.
- *“1932-MAE-US. **I/44 Varie**”, Corrispondenza con Crispolto Crispolti relativa alla situazione economica nel Perù.
- *“1938-MSP-SE- “Arriba España”. Munariz de Brea José. **Stampa I/44/3**”.
- *“1941-MSP-SE- Perù, telegrammi. **I/44**”.
- *“1933-MAE-SE- “Kurier Codzienny”. Vedi **I/45/5**. **I/45/7**”. **Vuoto**.
- *“1933-MAE-US- Le riforme economiche e sociali del fascismo. Prof. Leopoldo Caro. **I/45/10**”. **Vuoto**.
- *“1936-MSP-SE- L’Abissinia in fiamme. **Stampa I/45/3**”. Si tratta di una pubblicazione in ebraico, pubblicata a cura del Fascio di Varsavia; ve ne sono tre copie.
- *“1937-MSP-SE- “Orleta”. **Vuoto**. **Fuori posto**: **Stampa I/52/90**, telespresso 4610, 12.6.1936, Amb. Washington a MSP: conferenza di William H. Fort in termini ostili all’Italia (vedi Busta 413, 480, 863).
- *“1938-MSP-SE- Viaggio ministro Beck in Italia”.¹⁵³¹ **Stampa I/45/10**. Notizie su: Klemens Dunin-Keplicz; programma della visita
- *“1938-MSP-SE- “Kattowitz Zeitung”. **Stampa I/45/14**. ”.
- *“1938-MSP-SE- “Bank”. **Stampa I/45/27**”.
- *“1939-MSP-SE- Viaggio di S.E. il conte Ciano in Polonia. **Stampa I/45/4**”.
- *“1939-MSP-SE- Rapporti italo-polacchi. **I/45/24**”.
- *“1939-MCP-SE- “Dobry Wieczor”. **I/45/15**”.
- *“1939-MCP-SE- “Slowo Narodowo”. **I/45/22**”.
- *“1939-MCP-SE- “Express Poranny”. **I/45/17**”.
- *“1939-MCP-SE- “Maly Dziennik”. **I/45/24 e I/45/25**”.
- *“1942-MCP- Polonia. **I/45**”. **Vuoto**.

Busta 224

¹⁵³⁰ Busta 493, Antonio Scanziani, CS-SIM-Amè a Luciano, 2.7.1942,

¹⁵³¹ F. Charles-Roux, *Huit ans ecc.*, cit., p. 174.

- *“1933-MAE-US- Fascismo portoghese. **I/46/1**”.
- *“1933-MAE-US- “Ultima Hora”. **I/46/8**”. In questo giornale, pubblicato a Luanda, nel n. 138, anno III, 3.12.1932, articolo sul furto del cifrario dell’Amb. Berlino, sembra effettuato da agenti jugoslavi che si avvalsero dell’opera di un’impiegata italiana.
- *“1933-MAE-US- “Jornal do Comercio e das Colonias”. **I/46/9**”.
- *“1933-MAE-US- Aspirazioni italiane sull’Angola. **I/46/11**”. Notizia smentita.
- *“1933-MAE-US- Plebiscito portoghese. **I/46/12**”.
- *“1933-MAE-US- Congresso coloniale internazionale di Lisbona. **I/46/14**”.
- *“1933-MAE-US- Giornale “Ilustração”. **I/46/15**”.
- *“1933-MAE-US- “A Provincia de Angola”. **I/46/16**”.
- *“1934-USCG-SE- “Diario liberal”. **I/46/3**”.
- *“1937-MSP-SE- Mussolini edificador do futuro. Homem Cristo [*recte* Cristo] Carlos. **Stampa I/46/3**”. Vedi Busta 713. Carlos è il figlio dell’autore; viveva a Rio de Janeiro. Chiese un finanziamento per la pubblicazione in portoghese (in francese nel 1924). La pratica fu girata a Propaganda.
- *“1939-MCP-SE- Viaggio giornalisti portoghesi in Italia. **I/46/7**”.
- *“[1939- Notiziario italiano del “Diario de mañana”. **I/46/8**”.
- *“1939-MCP-SE- Mons. Fino Beja. Civilização e comunismo. **I/46/9**”.
- *“1939-MCP-SE- “Revista de Marinha”. **I/46/15**”. **Vuoto**.
- *“1939-MCP-SE- Formação colonial. De Almeida Antonio. **I/46/16**”.
- *“1940-MCP-SE- “Noticias de Comercio”. De Oliveira Joao Eusebio. **I/46/3**”.
- *“1940-MCP-SE- Cunha Leal (libro). **I/46/7**”.
- *“1940-MCP-SE- Viaggio giornalisti portoghesi in Italia. **I/46/9**”. Doveva essere offerto dall’Ala Littoria in occasione del volo inaugurale Lisbona-Madrid-Roma. Fu sospeso a causa dell’entrata in guerra dell’Italia.
- *“[1938/]1940-MCP-SE- “Provincia de Angola”. “Diario de Luanda”. “Jornal de Benguela”. **I/46/10**”.
- *“1941-MCP- Portogallo, telegrammi. **I/46**”. **Vuoto**.
- *“1941-MCP-SE- “Jornal de Noticias”. **I/46/2**”.
- *“[1940/]1941-MCP-SE- Vieira Sergio Augusto. Quartara Giovanni. **I/46/4**”.
- *“1941-MCP-SE- “Mundo Grafico”. Portela Artur. **I/46/7**”.
- *“1941-MCP-SE- “Primero de Janeiro”. **I/46/10**”.
- *“1941-MCP-SE- Homens e multidões. Ferro Antonio. **I/46/12**”.
- *“1941-MCP-SE- Atteggiamento stampa portoghese. **I/46/14**”.
- *“1941-MCP-SE- D’Esaguy A. **I/46/15**”. Contiene una lettera inviata da Otto Drechsler, Budapest 20.11.1940, ad A. d’Esaguy, Lisbona, presidente della locale sezione dell’HIREN per l’ausilio ai rifugiati ebrei, sulla politica del governo ungherese nei confronti degli ebrei.
- *“1941-MCP-SE- Concorso giornalistico portoghese. Magnino Leo. **I/46/16**”. Fratello di Carlo Magnino.
- *“1941-MCP-SE- O ultimo cruzeiro de Graf Spee. Antonio . Marques Esparteiro. **I/46/20**”.
- *“[1940/]1942-MCP-SE- Richiesta di giornali e abbonamenti. **I/46/1 bis**”. La Legazione d’Italia a Lisbona era uno dei canali per l’acquisto di pubblicazioni editi nei paesi Alleati, necessarie al MCP ed a qualche ente scientifico-industriale italiano (ma si chiedevano anche riviste di moda di scarso valore strategico). Un “Appunto per riviste inglesi” (1941) consente di sapere che i destinatari di queste pubblicazioni erano: i segnalatori per il Duce; la signorina Pasquali,¹⁵³² per il conte Ciano; il comm. Gabriele Paresce per la Radio; il dott. Piaz, per il “Fono-bollettino” (poi a Castello per la Raccolta del MCP); il Ministero della Guerra. Tra le opere richieste dal MCP noto: D.A. Binchy, *Church and State in fascist Italy*; W. Joyce [*Lord Haw-Haw*; “Locutore” della radio tedesca], *Crepuscolo sull’Inghilterra*; F.M. Tamagna, *Italy’s interests and policies in Far East*; M. Sarfatti, *Ma faute*; W.F. Kernan, *Defense will not win the war* [edito inizio 1941: sulla necessità di uno sbarco in Italia].
- *“1942-MCP-SE- Africa de sangue, do oiro e da morte. Gonzaga Norberto. **I/46/3**”.
- *“1942-MCP-SE- “Atlantico”. **I/46/7**”.
- *“1942-MCP-SE- “Diario Popular”. **I/46/9**”.
- *“1942-MCP-SE- “O Espelho do Continente”. **I/46/9**”.

¹⁵³² Busta 45, 1943, Direzione Generale SE, 1943, Orario, Adriana Pasquali a SE, 4.6.1943.

*“[1943- Legazione Lisbona-US, telespresso 1825, a MCP, “Fono-bollettino stampa quotidiana inglese” n. 72 del 5.5.1943, giornali 2-3.5.1943]. **I/46**”. Noto (p. 9) il capitolo “Italia” dove si riporta (“Daily Telegraph”, “Columbia Broadcasting”) la notizia che tutta l’amministrazione militare e civile italiana nell’Italia meridionale è sotto controllo germanico.

*“[3 luglio/settembre 1943-MCP-SE- Telescrivente, Gabinetto]. **I/46**”. Contiene dispacci provenienti in prevalenza dagli addetti stampa a: Lisbona (Bolasco), Budapest (Stendardo),¹⁵³³ Berlino (Ridomi), Stoccolma (ministro Renzetti), Parigi (Sampieri; Francesco Anfuso), Berna (Antinori). Tra gli argomenti trattati noto:

- attività di finanziamento dell’industria cinematografica italiana in Francia (Roberto Barattolo; Scalera Film; CINES¹⁵³⁴) da parte della filiale parigina (Guglielmo Di Consiglio)¹⁵³⁵ del Banco di Roma;¹⁵³⁶
- lettere dirette a Guido Rocco in occasione della sua nomina a Ministro della CP e poi della sua sostituzione con l’ambasciatore Galli (vedi anche Busta 486);
- verbale della conferenza alla stampa estera del 27.8.1943, presieduta dal consigliere Guglielmo Rulli e testo della Revisione delle corrispondenze dei giornalisti esteri;
- distruzione dei documentari LUCE, anteriori al 25.7.1943, in possesso della SEFI di Lugano, ordinata dall’Istituto LUCE;
- bombardamento di Roma: discussione alla Camera dei Lords (interrogante; Lord Fitzalan; risposta di Lord Cranborne) e richiesta di documentazione fotografica al MCP da parte di rappresentanze italiane all’estero;
- necessità per la Legazione a Lisbona di far ricorso al ponte radio tedesco per trasmettere a Roma il servizio stampa britannico pomeridiano.

Busta 225

¹⁵³³ Il “Corriere della Sera” a Berlino 1930-1936, Milano, 2006, p. 57. La relazione di fine missione a Varsavia di Alfredo Stendardo addetto stampa di 2^a classe preo Leg. Varsavia, capo missione Arone di Valentino (stilata su carta MCP Gabinetto) del 7.10.1939 è in: AUSSME, H.9, Busta 4, Rapporto al Duce, senza numero, Corrispondenza giornalisti contrario alla pubblicazione (sulla camicia si legge: “*niente pubblicare A[lberto] P[ariani] 14.10.39-xvii*”; “*Longo da me urge*”; “*Restituito da S.E. il Sottosegretario dopo il rapporto del giorno 14 ott. 1939 anno XVII*”; “*Ba lettera S*”). Assieme alla relazione di Stendardo ce n’è un’altra, questa anonima (s.d.; con pagine erroneamente numerate), sottoposta a Mussolini e da questi inviata a Pariani (che a sua volta lo trasmise al gen. brigata D. Tripiccone, capo del SIM), sulle impressioni molto negative riportate da alcuni giornalisti italiani, “*...inviati speciali in Germania per la guerra tedesco-polacca...*” che affermano di essere stati presenti “*...Negli ultimi giorni di agosto e nei primi di settembre...*” (ASMAE, Serie I, Pos B. 18, Stendardo, MCP DG Servizi Ammin. AAGG e Pers. 1, Luciano, a MCP DGSE, 9489, 29.10.1939), quanto al trattamento ricevuto da parte tedesca ed al comportamento delle truppe tedesche nei confronti della popolazione polacca e cecoslovacca, dove evidentemente alcuni giornalisti erano stati condotti (ambidue le relazioni in: **Allegato 134 quinques**). Questi due documenti mi inducono a ritenere che la stampa italiana ed il MCP nell’agosto 1939, sapessero che l’aggressione tedesca nei confronti della Polonia fosse decisa e poteva aver luogo a giorni. Per la biografia di Alfredo Stendardo, ottimo conoscitore della lingua tedesca, e le sue complicate vicende di carriera, vedi il citato fascicolo personale presso ASMAE, dove è conservato l’intero fascicolo del MCP: Napoli 15.12.1894- ?, di Carlo e Concetta Gallucci; coniugato con Costanza Savignano, di Gaetano e Carlotta Eisenhuber, nata a Roma 19.12.1913; due figlie: Adriana in Bonardelli e Maria, ambidue nate a Berlino. Alfredo aveva due fratelli (A. Stendardo, *Relazione sulla deportazione a Mauthausen del personale della Legazione italiana di Budapest*, in “Quaderni del Centro di Studi sulla deportazione e l’internamento”, Associazione Nazionale ex Internati, Roma, 1978-1982, n. 10, p. 37): Carlo, consigliere di Corte d’Appello a Milano, e Guido, direttore della Biblioteca Estense di Modena. Alfredo fra le diverse pubblicazioni dello Stendardo (vedi: MAE. ASD. *Materiali per una bibliografia dei funzionari del Ministero degli Affari Esteri*, a c. V. Pellegrini, Roma, 1999, p. 229) segnalo: *Il voto alla donna*, 1917; *La idea educativa della Russia bolscevica*, 1925; *Il lavoratore russo nell’ordinamento economico-sociale dei Sovieti*, Berlino, 1927; *L’ideologia politica della giovane Europa*, in “Roma”, 10.2.1934; *La “Wilhelmstrasse”*, Padova, 1935 (vedi “Il Giornale d’Italia”, 10.6.1936); *La disputata terra dell’Alsazia-Lorena*, Berlino, 1936; una serie di articoli sulla permanenza a Mauthausen (“Il Quotidiano”, 24.5.1946; 2.6.1946; 16.6.1946; 23.6.1946; 7.7.1946). Il 15 agosto 1939 Stendardo rientrò a Varsavia, dopo una breve licenza in Italia, assieme al consigliere Mario Di Stefano, su un treno speciale riservato nel quale viaggiava un gruppo di rappresentanti diplomatici e consolari accreditati presso il governo polacco. Dopo l’occupazione tedesca Stendardo provvide alla liquidazione dell’US di Leg. Varsavia e fu trasferito a Leg. Budapest. Non aderì al governo della RSI e perciò fu arrestato il 30.5.1944 e tradotto a Mauthausen, dove rimase fino al 10.7.1944, quando fu consegnato alle autorità di Salò che lo internarono a Lumezzane e poi lo inviarono a Varese in domicilio coatto. Il 10.4.1945 fece ritorno al Sud e l’11.5.1945 si presentò al PCM SSS Stampa, Spettacolo e Turismo. Nell’ottobre 1946 fu trasferito a Leg. Praga, quale segretario particolare dell’inviato straordinario Alfonso Tacoli. Dal 1950 fu addetto stampa (il ruolo al quale apparteneva era stato trasferito dal PCM al MAE con D. Legisl. 8.4.1948, n. 274) presso l’Amb. Rio de Janeiro, dove concluse la carriera il 1^o.1.1961 (ma fu trattenuto in servizio fino al 29.3.1962).

¹⁵³⁴ La CINES fu fondata nel 1906 da Filoteo Alberini, presto affiancato dall’ing. Adolfo Pouchain, sostenuta dal Banco di Roma; Pouchain fu sostituito nel 1910 da Alberto Fassini Camossi (tra l’altro era proprietario del Palazzo Tittoni, in Via Rasella, dove abitò Mussolini nei suoi primi anni romani: Y. De Begnac, *Palazzo Venezia*, cit., p.436). Dopo un periodo florido l’azienda entrò in crisi e la produzione fu interrotta dal 1923 al 1926 quando l’Unione Cinematografica Italiana, nella quale la CINES era confluita) fu assorbita dalla S.A. Stefano Pittaluga imprenditore genovese (1887-1931) sostenuto fortemente dalla Banca Commerciale Italiana. Durante la RSI gli stabilimenti furono trasferiti a Venezia. La CINES cessò di esistere nel 1958. Vedi: L. Toeplitz, *Il Banchiere*, cit., p. 203. poi (1930?); idem, *Ciak a chi tocca*, Milano, 1964, *ad indicem* e p. 292; R. Redi, *La CINES. Storia di una casa di produzione italiana*, Roma, 1991; *Enciclopedia del Cinema*, voce di S. Carpicci.

¹⁵³⁵ Prima del 1970 fu amministratore delegato del Banco di Roma. Era nativo di Paliano.

¹⁵³⁶ L. De Rosa, *Il commercio italo-francese negli anni di guerra (1940-1943)*, in “Rassegna economica. Pubblicazione trimestrale del Banco di Napoli”, a. XLVI, n. 5, sett. Ott. 1982, p. 1111.

- *“1933-MAE-US- Patto di amicizia e collaborazione cordiale italo-romena. **I/47/1**”. Si tratta del rinnovo per sei mesi del patto del 26.9.1926.
- *“1933-MAE-US- Servizio Stefani in Romania. **8**”. Trasferito a Ginevra il corrispondente della “Stefani Speciale” Marco Marchini, il ministro Ugo Sola affidò il servizio al giornalista Costa.
- *“1933-MAE-US- “Illustrazione Romena”. **11**”.
- *“1933-MAE-US- Pellegrinaggio di 500 Romeni ad Arzignano organizzato dal giornale “Universul” per il cinquantenario di Cazzavillan. **12**”. Luigi Cazzavillan fondò questo giornale.
- *“1933- S.A.R. il principe Nicola di Romania a Roma. **16**”.
- *“1933-USCG-SE- Trattato commercio italo-romeno. **18**”.
- *“1933-USCG-SE- “Insemnari”. **19**”.
- *“[1937- Pubblicazioni sul fascismo. Rivista “Dreptul Muncii” dedicata alla politica sociale del fascismo]. Stampa **I/47/13**”. C’è numero del 18.7.1937.
- *“1937-MSP-SE- “Informatia”. “Lumea Romaneasca”. **12**”.
- *“1937-MSP-SE- Torno dalla Spagna (Dragomir Jon). **17**”.
- *“1938-MSP-SE- “Nasa Reci”. Zveglinzer. **3**”.
- *“1938-MSP-SE- La Rumunia e l’Italia. Pimen Costantinescu. **4**”.
- *“1938-MSP-SE- “Buna Vestire”. Manoilescu Grigore. **5**”.
- *“1938-MSP-SE- “Semnalul”. **6**”.
- *“1938-MSP-SE- “Rasaritul”. **7**”.
- *“1938-MSP-SE- “Indépendance Roumaine”. Bercovitz Esra. **10**”.
- *“1938-MSP-SE- “Epoca”. **11**”.
- *“1938-MSP-SE- “Romania”. Petrescu Cesare. **14**”.
- *“1938-MSP-SE- “Prezentul”. **17**”.
- *“1938-MSP-SE- La galleria dei dittatori. Diamandi Ster[i]e. **18**”.
- *“1939-MSP-SE- “Viitorul”. **I/47/3**”.
- *“1939-MSP-SE- La vita amorosa e geniale di d’Annunzio. Martinescu-Asau (Martas Theodor). **4**”.
- *“1939-MCP-SE- Mussolini, l’uomo nuovo. Beltramelli Antonio. **13**”¹⁵³⁷.
- *“1939-MCP-SE- Viaggio in Italia di scrittori militari romeni. **18**”.
- *“1939-MCP-SE- Viaggio intellettuali romeni in Italia e viceversa. **20**”. **Vuoto**.
- *“1940-MCP-SE- Fronte per la rinascita nazionale. **I/47/3**”.
- *“1940-MCP-SE- Sommario della storia d’Italia. Salvatorelli Luigi. **8**”. Consente la traduzione in romeno e la sua pubblicazione.
- *“1940-MCP-SE- Benito Mussolini, fascism, realizari, credinta. Jonescu-Fluture Teodor. **11**”.
- *“1940-MCP-SE- Sono stato nell’Italia del Duce. Vicol Eusebie. **13**”¹⁵³⁸.
- *“1940-MCP-SE- “Libertatea”. **14**”.
- *“1940-MCP-SE- “Jurnalul”, “Semnalul”. **15**”.
- *“1940-MCP-SE- “Volk im Osten”. **16**”. Sibiu. Pubblicazione della minoranza tedesca, le cui vicissitudini erano il sintomo dell’andamento delle relazioni fra i due paesi.
- *“1940-MCP-SE- “Parlamentul Romanesc”. **21**”.
- *“1940-MCP-SE- “Buna Vestire”. **25**”.
- *“1940-1940-MCP-SE- Cosmovici Horia. **28**”.
- *“1940-MCP-SE- “Opinia”. **30**”.

Busta 226

- *“1941-MCP-SE- Servizio stampa Stefani a Bucarest. **I/47/1 bis**”.
- *“1941-MCP-SE- Rapporti tedesco-romeni. **I/47/6**”. Uccisione di un ufficiale tedesco in Romania, ne ha dato notizia la “Stefani”; divieto da parte di Hess del viaggio di Horia Sima in Germania: desiderio da parte germanica che la stampa italiana non pubblichi la notizia (appunto SE per il Ministro, 707/105, 20.1.1941).
- *“1941-MCP-SE- Strabatand Italia. Constantinescu Clitus. **I/47/9**”.
- *“1941-MCP-SE- Lettere all’Italia fascista. Ociocioc Grigore. **I/47/10**”.

¹⁵³⁷ Piena d’errori per: G. Prezzolini, *L’Italiano inutile*, Milano, 1953, p. 201.

¹⁵³⁸ Eugenio Vicol, seguace di Cornelius Codreanu, fu a Salò durante la RSI e fungeva da interprete, G. Pini, *Itinerario ecc.*, cit., p. 176.

- *“1941-MCP-SE- “Situatia”. Iliesu Nicolae. **I/47/11**”.
- *“1941-MCP-SE- Viaggio giornalisti romeni in Albania. **I/47/15**”.
- *“1941-MCP-SE- “Transilvania”. **I/47/19**”.
- *“1941-MCP-SE- Generale Antonescu. **I/47/21**”.
- *“[gennaio-dicembre 1941-MSP-SE -Romania, telegrammi. **I/47**”. Da Leg. Bucarest (Ghigi; incaricato d'affari Formentoni; Bova Scoppa).
- *“[1941- Visita dei giornalisti slovacchi in Romania]. **I/47**”.
- *“[1941- Visita dei giornalisti spagnoli in Romania]. **I/47**”.
- *“[1941- Visita giornalisti croati in Romania]. **I/47**”.
- *“[1940/1941- Carte sciolte, Romania]. **I/47**”. Noto il telesspresso 156/95, 11.9.1941, Leg. Bucarest a MCP,: decreto sull'organizzazione della Bessarabia e della Bucovina. Decreto riguardante la cittadinanza delle Province liberate.
- *“[1941]-**I/47**- [Romania, stampa e conferenze]. **I/47**”. Cartella riusata “1925-MAE-US-5/II/5. Armenia”. Noto sfasc. “Gigurtu Giovanni”. Notizie su: Gheorghe Bratianu, Bratescu-Voinesti, Cesco Tomaselli,
- *“[Varia]. **NNCC**”]. Cartella riusata: “1926-MAE-US-Finlandia. Comunisti. 5/III/22. **Fuori posto: NNCC**,
- 6.10/9.11.1937: rassegne stampa e comunicazioni telefoniche fatte ai giornali per il ministro Alfieri in viaggio verso Berlino; vedi anche Busta 242;
- relazione riassuntiva attività svolta dalla Div. II nel mese di marzo e luglio XVI; ottobre XVII; novembre XVII; dicembre XVII;
- “Rassegna settimanale”, 2.7.1939;
- “Rassegna Politica settimanale”, 20.8.1939;
- “Rassegna settimanale della Stampa Estera”, 18 e 25.10.1938 e 1°.11.1938;
- “c.s.”, anno 12, vol. IV, dal fasc. 40 al 52, Indice generale;
- “Notiziario Settimanale dell'Ufficio stampa del PNF”, a. II, n. 28, 25.5.1942 (in busta indirizzata al dott. Franco Fuscà, della SI);
- spezzone di stampato destinato ad illustrare la famiglia italiana e la disciplina sociale fascista;
- “Fono-bollettino quotidiano stampa estera”, n. 134, 15.5.1942; n. 135, 16.5.1942; n. 136, 17.5.1942;
- Periodici politici più importanti. Giornali delle Federazioni fasciste e periodici di carattere ufficioso, s.d.; con i nomi dei direttori;
- disposizioni** alla stampa italiana (fonogrammi in partenza da SE-Rocco/Ottaviani ad Amb. Berlino-Cuturi/Gabinetto/MAE-Gabinetto: 2.1 - 4.4.1941; si noti: passa sotto silenzio la caduta di Sidi el Barrani, la distruzione della colonna Maletti il 9.12.1940 (resoconto in: Fr. Agostino di X.to Re a.a. [Umberto Visetti], *Ambesà*, Firenze, 1955, p. 205) e la conquista di Bardia;
- disposizioni** telefoniche ai giornali (2-21.5.1941; 23.12.1942-2.2.1943);
- Ufficio Russia**, NP:

1938

- 3.5, 14.5 - Pa/F, *La potenza militare degli stati autoritari*; con traduzione ms.;
- 12.5, 13.5 - Pa/P, *Le illusioni della diplomazia sovietica*;
- 12.5, 17.5 - B/M, *Declino della natalità russa*; con traduzione ms.;
- 15.5, 16.5 - B/F, NPS; con traduzione ms.;
- 17.5, 18.5 - B/P, *Organizzazione di un dopolavoro aziendale*; con traduzione ms.; come si vede in Busta 364 il dott. Barberito, oltre a collaborare con l'Ufficio Russia, si occupava anche, sempre nell'ambito del PNF, di problemi dopolavoristici ed anonari;
- 19.5, 20.5 - Pa/M, *L'Europa contro il bolscevismo*;
- 20.5, 21.5 - Pa/M, *Le illusioni e le menzogne della samocritica*; traduzione in duplice copia ms. e dattiloscritta;
- 22.5, 23.5 - B/F, NPS; con traduzione ms., pagine 5;
- 24.5, 25.5 - Pa/M, *Il nuovo libro di “Gide” sull'URSS*; traduzione ms.;
- 26.5, 27.5 - Pa/F, *Ancora dal libro di Gide. Ritocchi al Mio ritorno dall'URSS*; con traduzione ms.;
- 26.5, 28.5 - Pa/F, *Il Fascismo e la vera pace*; con traduzione ms.

1939

maggio

-31, 1° - M, (discorso del ministro Benni alla Camera dei Fasci in occasione del bilancio delle Comunicazioni);

giugno

-28, 29 - M, N, con traduzione ms.;

-28, 28 - P, N; con traduzione dattiloscritta;

luglio

-3, testo russo ms., pagine 7;

agosto

-1°, testo in russo dattiloscritto, senza titolo; pagine 3;

-13, 13 - F, *Danzica "città libera"*; con traduzione ms.;

-18, 18 - F, *L'equa soluzione*; con traduzione ms.;

-20, 20 - F, *Responsabilità*; con traduzione ms.;

-22 - P, N; con traduzione dattiloscritta;

-22, 23 - L, *Gli errori della dottrina marxista*; con traduzione dattiloscritta.

Senza data

-testo in russo, dattiloscritto (Tensione dei rapporti diplomatici e Armata rossa);

-testo in russo, ms.; solo la prima pagina; manca il testo italiano;

-NPS, testo russo ms.; manca il testo italiano; pagine 7;

-due schede bibliografiche (stampate ottobre 1940): V. Lenin G. Stalin, *Raccolta per l'insegnamento della storia del partito comunista (bolscevico)*, Ediz. Comitato Centrale Partito Comunista, 1936; J. Stalin, ...?....., Mosca 1933.

Busta 227

*"1942-MCP-SE- Libri, giornali, abbonamenti. **I/47/1 bis**".

*"1942-MCP-SE- La questione del Timoc. Constantinescu N.A. **I/47/5**".

*"1942-MCP-SE- Aspetti della storia, della cultura e della civiltà italiana. Antohi Dimitrie. **I/47/13**".

*"1942-MCP-SE- Colloquio con Mussolini. Nicolau C.M. **I/47/15**". La parte centrale della pubblicazione è costituita, sembra, della traduzione di *Colloquio con Mussolini*, di Henri Massis.

*"1942-MCP-SE- La Germania sulla via di Damasco. Schor J. **I/47/16**". L'opera, forse di autore ebreo, contenente gravi accuse alla Germania, avrebbe dovuto essere pubblicata da Guanda, nella collana "Problemi d'oggi". La SE non diede il suo assenso e la SI sequestrò le copie in circolazione della edizione originale.

*"[1940/]1942-MCP-SE- Viaggio giornalisti romeni in Italia e viceversa. **I/47/20**". Sul verso della copertina i nomi degli ufficiali del SIM che si occupavano della sorveglianza a questi giornalisti stranieri (i lasciassero per l'interno erano di competenza dell'Interno - AGR sez. 3[^]): cap. Marino; magg./cap. Pontani (credo maggiore dei Carabinieri, capo dell'Ufficio E, addetto al controspionaggio, del SIS della R. Marina: A. Santoni, *Il vero traditore*, cit., p. 31; A. Viviani, *Servizi segreti italiani 1815-1985*, Roma, 1985, v. II, p. 25; dopo la guerra addetto al Gabinetto del Ministro Pacciardi. Concluse la carriera quale Vice Comandante Generale dell'Arma) (vedi: sfasc."Marina, Stato Maggiore della R. Marina-SIS. E, Il capo del Reparto Informazioni amm. Franco Maugeri¹⁵³⁹ a MCP, Interno-AGR sez. 3[^], CS-SIM-Sez. Bonsignore, 13.10.1942). Mussolini e Ciano non ricevettero gli ospiti i quali, invece, lo furono da Pio XII. Da una lettera di Guido Mattioli, direttore de "L'Aviazione" (Roma-Corso Umberto 504) a Rocco, 23.10.1942, apprendiamo che le biblioteche della GIL erano 12.000; il Mattioli inviava copia di due sue opere da offrire ai giornalisti romeni e, nello stesso tempo, ricordava che il Partito aveva ordinato 12.000 copie, appunto, del suo *Mussolini aviatore* per le biblioteche della GIL.

Busta 228

*"1932-MAE-US- "La nostra lega". **I/48/9**".

*"1932- [Campagna di stampa contro l'URSS]. **I/48/10**".

*"1932-MAE-US- Kiel in konstruas socialismon. Preparantoj de Milito. **I/48/12**".

¹⁵³⁹ La Sezione E del SIS era incaricata del controspionaggio; corrispondeva alla Sezione Bonsignore del SIM. Sul Maugeri, capo del SIS dal 24.5.1942: F. Maugeri, *Mussolini mi ha detto, Quaderni di "Politica estera"*, Roma, 1944, p. 11; F. Maugeri, *Ricordi ecc.*, cit., p. 50 e 61; il Maugeri sarebbe stato capo del SIS (dopo il viceammiraglio Alberto Lais, ottobre 1938-gennaio 1940; e il viceammiraglio Giuseppe Lombardi dal gennaio 1940 al luglio 1941) dal luglio 1941 all'armistizio: A. Santoni, *Il vero traditore*, cit., p. 30 e 31.

- *“1932-MAE-US- Richiesta di pubblicazioni per Batum. **I/48/13**”.
- *“1932-MAE-US- Piano quinquennale russo. **I/48/14**”.
- *“1932-MAE-US- Emissioni radiofoniche sovietiche. **I/48/15**”.
- *“1932 [recte 1931-1933]-MAE-US- Pubblicazioni ostili all’URSS in Italia. **I/48/2**”. **Fuori posto: NNCC**, articolo di “Journal Standard”, Freeport Ill., 4.5.1933, *Mussolini described as “modern Moses” by returning U.S. writer*.
- *“1933-MAE-US- Comunismo (Russia). **I/48/8**”.
- *“1933-MAE-US- Processo ingegneri inglesi a Mosca. **I/48/9**”.
- *“1933-MAE-US- Opuscolo: Russia. Cappuccio Lino. **I/48/10**”.
- *“1933-MAE-US- Geschichte der kommunistischen Partei Russlands. Zinevieff. **I/48/11**”.
- *“1933-MAE-US- URSS en construction. **I/48/11**”.
- *“1933-MAE-US- Neuland. **I/48/13**”.
- *“1933-MAE-US- “Vecernia Moskva”. **I/48/14**”.
- *“1934-MAE-US- Rapporti tedesco-sovietici. **I/48/15**”.
- *“1934-USCG-SE- Marcia del Celiuskin. **I/48/10**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Die faschistische Diktatur in Deutschland. Die Stimme aus Deutschland. **Stampa I/48/7**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Komintern. **Stampa I/48/8**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Ufficio romano di corrispondenza della stampa ucraina. Vedi I/29/76, 3/742, 3/743. **Stampa I/48/9**”. Chiesero di poterlo fondare i giornalisti romani Lauro Mainardi e Francesco Taddei. Il Mainardi era redattore del bollettino “OFINOR”, diretto da Belisario Randone (Roma-Via Campania, 8 e Via Ottaviano, 53; fondato nel 1927 circa; vedi Busta 13). Contiene: “Bulletin du Bureau de Presse Ukrainien”, n. 6 (147), 31.3.1935; n. 7 (148), 1°5.1935 (Paris, Rue Denfert-Rochereau, 42).¹⁵⁴⁰
- *“1935-SSSSP-SE- Rivista “Caucaso”. **Stampa I/48/10**”.
- *“1936-SSSSP-SE- Bibliografia internazionale sulle questioni della trasfusione del sangue e della teoria dei gruppi sanguigni, di Hesse. Cambio rivista “Chirurgia” con rivista “Vestitnik Chirurguii in Grekova”. Torraca Luigi. **Stampa I/48/2**”.
- *“1936-MSP-SE- Gondenweiser Nicolas. **Stampa I/48/4**”.
- *“1937-SSSSP-SE- Società per le relazioni culturali fra l’URSS e l’estero. Scambio rivista con “Le Assicurazioni Sociali”. **Stampa I/48/3**”.
- *“[1937- Varia URSS]. **I/48**. Contiene:
- 1° e 8.3.1937, intercettazioni di Radio Zeesen, Mosca, Lione, Vienna, Praga, Londra, Barcellona, Monteceneri, Sottens, Amburgo, Bruxelles, effettuate da Propaganda-Servizio Radio; interpreti: Sterle, Rodionoff, Meneghelli, Boschetto, Rigano, Mohroff, Badocchi, A. Vladovich;
- “Contegno della stampa URSS nei riguardi dell’Italia”;
- “Telegrammi . Politica russa del 1937. Guerra di Spagna 1936”.
- *“[1937]-SSSSP-SE- Radio Mosca-Barcellona. Provvisorio. **Stampa I/48**”. Contiene una lettera (copia) della MVSN-Comando Generale a MSP, 27.3.1937 che segnala le emissioni di una radio che trasmette da Barcellona. Il resto della documentazione contenuta nel fascicolo sono intercettazioni di Propaganda, Servizio Radio (febbraio, marzo e aprile 1937).
- *“[1937]-MSP-SE- Pubblicazione russa per l’Istituto Internazionale del Risparmio. **I/48**”.
- *“1937-SSSSP-SE- Propaganda comunista per radio. **Stampa I/48**”. Contiene intercettazioni di Propaganda-Servizio radio e notizie da “Izvestia” e “Pravda” (gennaio-giugno 1937).
- *“1940-MSP-SE- Russia, telegrammi. **I/48**”.
- *“1940-MCP-SE- Richiesta giornali. **I/48/1 bis** ”. Ci sono due numeri di “Komsolmolskaya Pravda”, 8 e 9.6.1940.
- *“1941-MSP- Russia, telegrammi. **I/48**”.
- *“1941-MCP-SE- Storia della diplomazia. Potemkin. **I/48/4**”. **Fuori posto: I/48/1 bis**, I trimestre 1941, corrispondenza relativa ad abbonamenti a giornali.
- *“1941-MCP-SE- Stations de cure de l’URSS. **I/48/9**”.

Busta 229

¹⁵⁴⁰ Sui rapporti fra Santa Sede ed Ucraina, ora: L. Pettinaroli, *La politique russe du Saint-Siège*, cit., p. 393 e seguenti.

- *“1932-MAE-US- [Siam]-Varie. **I/49**”.
- *“1934-USCG-SE- Siam. **I/49 p.g.**”.
- *“1932-MAE-US- Varie. Siria. **I/50**”.
- *“1932-MAE-US- Elezioni in Siria. **I/50/1**”.
- *“1932-MAE-US- Radio Journal di Beirut. **I/50/2**”.
- *“1933-MAE-US- Mandato francese sulla Siria. **I/50/2**”.
- *“1933-USCG-SE- “Uafa el Arab”. Kaireddin Mahmoud. **I/50/6**”. **Vuoto**.
- *“[1940- Giornale arabo “El Nahar”: telegramma di Delegazione Armistizio Beirut-Sbrana a MCP e MAE, n. 40669 PR, 16.12.1940”.]. **I/50/8**”.
- *“1941-MCP-SE- “Al Hawadess”. **I/50/4**”.
- *“1941-MAE-US- “Al Gihad”. **I/50/5**”.
- *“1941-MCP-SE- “Echos de Syrie”. **I/50/7**”.
- *“1932-MAE-US- A traves del proxim Orient, di Fabregas. **I/51/2**”.
- *“1932-MAE-US- Situazione spagnola. **I/51/4**”. **Fuori posto: I/51/8**, 1932, Notizie circa il rapporto di collaborazione dell’ing. Cesare A. Gullino¹⁵⁴¹ con la “Stefani Speciale”.
- *“1932-MAE-US- “La veu de Catalunya”. **I/51/57**”.
- *“1932-MAE-US- “La paraula cristiana”. **I/51/44**”.
- *“1932-MAE-US- Agricoltura. **I/51/45**”. **Vuoto. Fuori posto: I/29/5**, corrispondenza con Amb. Londra (telespresso 1847/733, 29.4.1932); NNCC, Leg. Atene (telespresso 863/137, 13.2.1932) su “Conferenza del disarmo”.
- *“[1933]-USCG- Richiesta fotografie LUCE per l’Ambasciata [Madrid]. **I/51/5**”.
- *“[1933- Ing. Gullino]. **I/51/1**”.
- *“[1933- Spese stampa]. **I/51/1**”.
- *“1933-MAE-US- Moti insurrezionali in Spagna. **I/51/2**”.
- *“1933-MAE-US- Viaggio giornalisti spagnoli in Italia. **I/51/36**”.
- *“1933-MAE-US- El Fascismo, di Alfonso Martinez Carrasco. **I/51/37**”.
- *“1933-MAE-US- La vida de Enrico Malatesta. Opuscolo di Max Nettelau. **I/51/38**”.
- *“1933-MAE-US- Rivista “Octubre”. **I/51/41**”.
- *“1933-MAE-US- España hacie el fascismo. Carretero Maria José. **I/51/43**”.
- *“1933-MAE-US- “Der Antifaschist”, di Barcellona. **I/51/45**”.
- *“1933-MAE-US- “Abajo la guerra”. **I/51/47**”.
- *“1933-MAE-US- “España repubblicana”. **I/51/48**”.
- *“1933-USCG-SE- “El Popular”. **I/51/52**”.
- *“1933-USCG-SE- Congresso internazionale per la lotta contro il cancro. **I/51/53**”.
- *“1933-USCG-SE- “El siglo futuro”. **I/51/56**”.
- *“1933-USCG-SE- “El Arieto”. **I/51/57**”.
- *“1933-MAE-US- “Vispera” (Vigilia). **I/51/44**”.
- *“1933-USCG-SE- “El liberal”. **I/51/59**”.
- *“1934-USCG-SE- Spese stampa. **I/51/1**”.
- *“1934-USCG-SE- Propaganda stampa in Spagna (Diffusione giornali italiani in Spagna). **I/51/4**”. Una lettera 7.2.1933 di M. Morgagni direttore de “La Rivista Illustrata del Popolo d’Italia” (Milano-Via Arnaldo Mussolini) al Capo USCG.¹⁵⁴²
- *“1934-USCG-SE- “Cultura Moderna [in Europa]”. **I/51/7**”.
- *“1934-USCG-SE- “Plan”. **I/51/17**”.
- *“1934-USCG-SE- “F.U.E.”. **I/51/18**”.
- *“1934-USCG-SE- Agenzia “Eolo”. **I/51/19**”. Articolo di Gullino.
- *“1934-USCG-SE- Atalayas sobre el fascismo. Don Cesar Juarros. **I/51/20**”.
- *“1934-USCG-SE- Lababidy Munir “El Andaluz”. **I/51/22**”.
- *“1934-USCG-SE- “Informaciones”. **I/51/23**”.
- *“1934-USCG-SE- “La Tierra”. **I/51/24**”.
- *“1934-USCG-SE- “Euzkadi”. **I/51/25**”.

¹⁵⁴¹ Nel 1943 era ancora in Spagna e non aderì alla RSI: *Il MAE al servizio del popolo italiano*, cit., p. 97.

¹⁵⁴² Inizialmente, nel 1922, “Il Popolo d’Italia”, con sede amministrativa a Milano, Via Paolo da Cannobbio, 35, ed omonimo Esercizio Tipografico in Via Lovanio, 10, pubblicò anche un “*Almanacco enciclopedico del Popolo d’Italia*”.

- *“1934-USCG-SE- Fascismo in Spagna. **I/51/27**”. **Vuoto**.
- *“1934-USCG-SE- “La voz de Galicia”. **I/51/28**”.
- *“1934-USCG-SE- Rivista “Leviatan”. **I/51/30**”.
- *“1934-USCG-SE- Enciclopedia spagnola. **I/51/35**”.
- *“1934-USCG-SE- “Nuevas formas”. **I/51/36**”.
- *“1934-USCG-SE- “La Repubblica”. **I/51/37**”.
- *“1934-USCG-SE- Pubblicazione del dott. Julio Moreno inviata dal sig. Oreste Barsotti. **I/51/38**”. Il sig. Barsotti, interprete presso la Capitaneria di porto di Livorno inviò una pubblicazione del Moreno (*El servicio de oftalmologia del prof. I. Barraquer*), con dedica a Mussolini.
- *“1934-USCG-SE- “Pentalfa”. **I/51/43**”.
- *“1934-USCG-SE- Rivista “Emerita”. **I/51/45**”. Con lettera dell’Università Cattolica del S. Cuore di Milano-p. Agostino Gemelli O.F.M.¹⁵⁴³ all’USCG, 18.8.1934: accetta di procedere allo scambio di “Aevum” con “Emerita”.
- *“1934-USCG-SE- “El Hogar Patrio”. **I/51/47**”.
- *“1934-USCG-SE- “Tiempos nuevos”. **I/51/49**”.
- *“1934-USCG-SE- “El Pueblo”. **I/51/51**”.
- *“1934-USCG-SE- Servizio stampa tedesco in Ispagna. **I/51/52**”. Notizie su: von Goss; “DNB”; “Transocean”.
- *“1934-USCG-SE- “El diluvio”. **I/51/53**”.
- *“1934-USCG-SE- Entre obreros. Xavier Adro. **I/51/54**”.
- *“1935-USCG-SE- “Accion popular”. **I/51/3**”. **Vuoto**.

Busta 230

- *“[1932- Rivista “Agricultura”]. **I/51/45**”.
- *“1936- Rivoluzione in Spagna. **Stampa I/51**”. Collegamento radio fra le Isole Canarie (Las Palmas) e l’Italia (Società Italo-Radio).
- *“1936-MSP-SE- “Leviatan”. Balabanoff Angelica. **16**”.
- *“1936-MSP-SE- Fascismo en España. Lanzas Roberto. **2**”.
- *“1936-MSP-SE- Romeros a Roma, Ginés Albareda. **14**”.
- *“1936-MSP-SE- El pensamiento de Malatesta. Fabbri Luigi. **21**”.
- *“1936-MSP-SE- “La Voz de Cantabria”. **22**”.
- *“1936-MSP-SE- Prensa asociada. **29**”.
- *“1936-MSP-SE- “Falange española”. **30**”.
- *“1936-MSP-SE- Etiopia. El conflicto italo-abissino. Ortega y Gasset Eduardo. **31**”.
- *“1936-MSP-SE- “Diario Navarro”. Melgar Francisco. **6**”.
- *“[1935/]1937-MSP-SE- Servizio Stampa e “Stefani” in Spagna. Gullino. **1**”.
- *“1937-MSP-SE- Comitato non intervento. **21**”.
- *“1937-MSP-SE- “Norte”. **17**”.
- *“1937-MSP-SE- “La Gaceta Regional”. **22**”.
- *“1937-MSP-SE- Il partito comunista di Spagna innalza la bandiera dell’unità del proletariato in un solo partito. **28**”.
- *“1937-MSP-SE- 7 Fabulas de Samanego adaptadas a la actualidad española. **31**”.
- *“1937-MSP-SE- Periodicos del frente. Ediciones españolas. **36**”.
- *“1939-MSP-SE- “Voz de España”. **I/51/3**”.
- *“1939-MSP-SE- Garibaldini in Spagna. **5**”.
- *“1939-MSP-SE- “A.B.C.” di Siviglia. **6**”.
- *“1939-MSP-SE- Corrispondenti di giornali stranieri nella Spagna rossa. **7**”.
- *“1939-MCP-SE- Abbonamenti. **1 bis**”.
- *“1939-MSP-SE- Organizzazione stampa spagnuola. **4**”.
- *“1939-MCP-SE- Rivista “Actividad”. **9**”.
- *“1939-MCP-SE- “Solidaridad nacional”. **10**”.
- *“1939-MCP-SE- “El Noticiero Universal” **12**”. **Vuoto**.

¹⁵⁴³ Milano 1878-1959.

*“1939-MCP-SE- “USI”. **14**”. Si tratta del “Boletin de informacion” pubblicato a San Sebastian¹⁵⁴⁴ dall’US del Corpo Truppe Volontarie (V. Foschini). Il numero dell’8.4.1939 era il n. 666.

*“1939-MCP-SE- Viaggio conte Ciano in Spagna. **16**”.

*“1939-MCP-SE- Viaggio generale Franco in Italia. **18**”. Il 19.7.1939 la SE inviò un Appunto al Ministro per sapere se si doveva smentire formalmente la notizia che ad agosto avrebbe avuto luogo in Italia un incontro di Hitler con Mussolini e Franco. La risposta fu: “No”. L’ incontro in Italia, a Bordighera, di Franco e Serrano Suñer con Mussolini e Ciano ebbe luogo il mattino del 12.2.1941.¹⁵⁴⁵

*“1939-MCP-SE- “Luchador”. **21**”.

*“1939-MCP-SE- “Almudaina”. **22**”. Giornale del mattino di Palma.

*“1939-MCP-SE- “Balears”. **23**”. È il giornale risultante dalla fusione di “El Dia” e “Falange”; era diretto dal falangista capitano Pablo Saiz Gralla. A mezzogiorno usciva “El Correo de Mallorca” e la sera “La ultima hora”.

*“1939-MCP-SE- “Marca”. **27**”.

*“1939-MCP-SE- “Poble catala”. Andreu José. **30**”.

*“1939-MCP-SE- Istituto di studi politici spagnolo. **33**”.

*“1940-MCP-SE- Istituto spagnolo di studi mediterranei. **4**”.

*“1940-MCP-SE- Il nazismo sotto la pelle del montone. **10**”. È il titolo di uno stampato che muove pesanti accuse alla politica antireligiosa del nazismo. Si riferisce ad un opuscolo (?) di cui si riproduce il frontespizio: Dietrich Hutten, *Rassenschaendung*, Verlag “Deutsche Revolution”, Duesseldorf. Il MCP consente alla consegna delle lettere provenienti dal Messico, contenenti questi volantini, a religiosi stranieri residenti in Borgo S. Spirito (Gesuiti?) e Via G. G. Belli, purché non esistessero precedenti sfavorevoli nei loro confronti agli atti della Questura di Roma.

*“[1939/1940-MCP-SE- Rapporti italo-spagnoli. **15**”. Visita di Serrano Suñer in Italia e in Vaticano; missione De Bono a Madrid.

Busta 231

*“1927-1932- Radio Corporation of America. Trasmissioni radiotelegrafiche. **I/52**”.

*) “[telespresso 1661/502, 4.4.1927, MAE-US-Grandi a Interno-DGPS, “Libertas” di Los Angeles, inibizione all’introduzione]. **Stampa I/52**.

*“[gennaio/febbraio 1932- Ritagli stampa inviati a MAE da Amb. Washington (G. de Martino), Cons. Gen. New York (Emanuele Grazi), Cons. Cleveland (C.B. Gradenigo). Tra l’altro notizie su: tariffe doganali USA; sovrapproduzione granaria e cotoniera; rapporti USA-URSS e propaganda comunista negli USA; comunisti a Shanghai; Giappone; disarmo; deportazione stranieri dagli USA (William N. Doak, *Why aliens are deported*, in “Washington Star”, 24.1.1932; conferenza di Carlo M. Flumiani]. **Stampa I/52, I/52 varie**.

*) “[Traduzione di articolo di R. Hodel (?), *La politica di Grandi*, in “Neue Zuercher Zeitung”, 17.12.1931]. **Stampa I/52 (Viaggio S.E. Grandi in America)**”.

*“1932-MAE-US- The strange career of mr. Hoover under two flags, di John Hamill. **I/52/10**”.

*“1932-MAE-US- “Il Martello”. **I/52/17**”. Vedi Buste 234 e 655.

*“1932-MAE-US- “L’Aquila”. Bellandi Francesco. **I/52/18**”.

*“1932[1933]-MAE-US- “Littorio”. **I/52/64**”. Nel n. 1, a. I, 28.4.1933, p. 8: *Gli ebrei chiedono l’intervento dell’on. Mussolini* [per far cessare le persecuzioni hitleriane].

*“1932- “[“Vanity Fair”]. **I/52/79**”.

*“1932-MAE-US- Colonnello Lindbergh. Delitto di Hopewell. **I/52/96**”.

*“1932-MAE-US- Chapman B. Florence. **I/52/97**”.

¹⁵⁴⁴ San Sebastian doveva essere un centro assai frequentato da addetti ai servizi informazione. L’US in questione era, a mio parere, quello istituito da Ciano e da lui dipendente, al di fuori dell’Ambasciata; fu ben presto disciolto dallo stesso Ciano: R. Cantalupo, *Fu la Spagna*, Milano, 1948, p. 153 e 195. Vi operava un centro informativo del SIM; l’8.9.1943 ne era capo il tenente di cavalleria Lamberto Negri Arnoldi che subito dopo ripiegò sul centro di Madrid (ten col. Severino Rovelli) ed aderì al Governo di Bari: ACS, Guerra, Fascicoli ufficiali, 2603. Nel 1939 era lì (solo quale giornalista?) Jim Barnes, il quale poco dopo entrò a far parte dei collaboratori del MCP: C.M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 49.

¹⁵⁴⁵ Per una richiesta di notizie sulla visita di Franco indirizzata a Rocco da una giornalista ungherese: Busta 399, de Megyery, de Megyery a Rocco, 10.8.1939 e Nonis A de Megyery, 14.8.1939 (“...per ora nessuna data è stata fissata per la visita a Roma del Caudillo...”). Verbali degli incontri in: R. Cantalupo, *Fu la Spagna. Ambasciata presso Franco. Febbraio-aprile 1937*, Milano, 1948, p. 292; *L’Europa verso la catastrofe, 184 colloqui con Mussolini, Hitler, Franco, Chamberlain, Sumner Welles, Rustu Aras, Stoiadinovic, Goering, Zog, François-Poncet verbalizzati da Galeazzo Ciano*, Milano, 1948, p. 584. Vedi ACS, MCP, Gabinetto I, 134, 10241 Convegno di Bordighera.

- *"1932-MAE-US- Land H. Joseph. **I/52/98**".
- *"1932-MAE-US- Albers e Geddes. **I/52/99**".
- *"1932-MAE-US- "United States Daily". **I/52/99**".
- *"1932-MAE-US- The anti-cigarette alliance of America. Flatter C.H.L. **I/52/101**".
- *"1932-MAE-US- Columbus Hospital. **I/52/102**". **Vuoto**.
- *"1932-MAE-US- "Financial Chronicle". **I/52/103**".
- *"1932-MAE-US- Le Carrousel de Washington. **I/52/105**".
- *"1932-MAE-US- "Labor Age". **I/52/106**".
- *"1932-MAE-US- Senatore King. Suo discorso. **I/52/107**".
- *"1932-MAE-US- "Istrian Word". **I/52/111**".
- *"1932-MAE-US- "Atlanta Journal". Guido Negri. **I/52/112**".
- *"1932-MAE-US- "Chicago Evening Post". **I/52/113**".
- *"1932-MAE-US- Convenzione repubblicana di Chicago. **I/52/114**".
- *"1932-MAE-US- "The Reader's Digest". **I/52/115**".
- *"1932-MAE-US- Graphic Press Publishing. M. Forrest Gunsul. **I/52/116**".
- *"1932-MAE-US- "Infide Stuff". **I/52/117**".
- *"1932-MAE-US- "The Military Engineer". **I/52/119**". Contiene articolo di Earl G. Paules, *formerly colonel, Corps of Engineers, A.E.F., With the military mission to Italy*. Resoconto di una missione sul fronte italiano nella primavera 1918. Con belle foto.
- *"1932-MAE-US- "Meccano Magazine". **I/52/120**".
- *"1932-MAE-US- The New York Public Library. **I/52/121**". **Vuoto**.
- *"1932-MAE-US- Quando il mondo era Roma. **I/52/124**".
- *"1932-MAE-US- Stimson. Discorso ecc. **I/52/128**".
- *"1932-MAE-US- Proiezione di un film su Caporetto. **I/52/129**". *Farewell to arms*, della Paramount.
- *"1932-MAE-US- "Washington Daily News". **I/52/131**".
- *"1932-MAE-US- "Forche Caudine", diretto da Antonio Pisani. **I/52/134**".
- *"[1932- Mussolini inaugura Via dell'Impero, da "Chicago Daily News", 10.11.1932]. **I/52/136**". Foto di Mussolini a cavallo che taglia il nastro di Via dell'Impero.
- *"1932-MAE-US- Woodrow Wilson. An estimate by his contemporaries, di Paul A. Hill. **I/52/140**".
- *"1932-MAE-US- "New York Tribune". **I/52/141**".
- *"1932-MAE-US- Celebrazione giornata colombiana. **I/52/144**".
- *"1932-MAE-US- The truth about Mussolini, di Miriam Allen de Ford. **I/52/145**".
- *"1932-MAE-US- Mussolini and the Pope. **I/52/146**".
- *"1932-MAE-US- Banchiere americano Insull. **I/52/147**".
- *"1932-MAE-US- S.E. Augusto Rosso, Ambasciatore di S.M. il Re negli S.U.A. **I/52/148**". Gli Affari Politici-V chiedono all'US gli elementi di sua competenza da inserire nelle "Istruzioni" relative alla missione negli USA dell'ambasciatore Rosso.
- *"1932-MAE-US- What they wish, di Kent Peters. **I/52/151**".
- *"1932-MAE-US- "All Nations Association Magazine". Henry Tudor Mason. E. Aylmer See. **I/52/152**".
- *"1932-MAE-US- "Fellowship Forum". **I/52/153**".
- *"1932-MAE-US- "Rivista d'Italia". Favoino Di Giura. **I/52/154**". Vedi Busta 828.
- *"1932-MAE-US- La Russia d'oggi, di Sante Mirabile. **I/52/155**".
- *"1932-MAE-US- Elezioni presidenziali negli Stati Uniti. **I/52/157**".
- *"1932-MAE-US- Not to be repeated. **I/52/158**".
- *"1932-MAE-US- "The Montgomery Advertiser". Invio di ritagli da parte del sig. J.M. Black Jr. **I/52/160**".
- *"1932-MAE-US- "Carnegie Magazine". **I/52/161**". C'è il numero 5, v. VI, ottobre 1932.
- *"1932-MAE-US- "Morning Telegraph". **I/52/163**".
- *"1932-MAE-US- "The American Legion". John Parker. **I/52/164**".
- *"1932-MAE-US- Columbia Pictures Corporation. Jacob Cohn. **I/52/166**".
- *"1932-MAE-US- "The New Age". **I/52/167**". **Vuoto**. Vedi Busta 841.
- *"1932-MAE-US- "New Haven Journal Courier". **I/52/168**".
- *"1932-MAE-US- "Atlanta Georgian". **I/52/169**".
- *"1932-MAE-US- "The Annals of the American Academy of Political and Social Science". **I/52/170**".

- *“1932-MAE-US- “Bollettino Italiano”. Nanni Pietro. **I/52/171**”.
- *“1932-MAE-US- New York University Alumnus. **I/52/172**”. **Vuoto**.
- *“1933-USCG-SE- Ordine dei Figli d’Italia. Giovanni Di Silvestro. **I/52/35**”.
- *“1933-USCG-SE- “Gazzetta Italiana”. Federico Bassetti. **I/52/95**”.
- *“1933-USCG-SE- La fine dell’anarchismo, di Luigi Galleani. **I/52/97**”.
- *“1933-USCG-SE- Obeysekere F.W. Articoli sull’Italia. **I/52/99**”. Giornale di Colombo.
- *“1933-USCG-SE- “Stampa Libera”. Giornale antifascista. **I/52/100** ”.
- *“[1932/]1933-MAE-US- Progetto di trattato fra gli Stati Uniti e l’Italia concernente la nazionalità e gli obblighi militari. **I/52/3**”. Contiene il progetto di trattato, 28.12.1932.
- *“1933-MAE-US- Muzio Fan Club. Signy Hoff. **I/52/25**”.
- *“1933-MAE-US- Disoccupazione in America. **I/52/31**”.
- *“1933-MAE-US- “ItaloAmericano” di Newark. **I/52/32**”.
- *“1933-MAE-US- “Corriere d’America”. Portaolio. **I/52/33**”.
- *“1933-MAE-US- “Terra d’Oltremare”. Morlacchi Taranto e De Stefano Antonio. **I/52/36**”. **Vuoto**.
- *“1933-MAE-US- “Waco News Tribune”. **I/52/37**”.
- *“1933-MAE-US- “Verité”, di San Francisco. **I/52/40**”.
- *“1933-MAE-US- Attentato al presidente Roosevelt. **I/52/42**”.
- *“1933-MAE-US- Associazione degli autori di New York; direttore: Pablo de Costa. Marcia Mussolini, di R. La Gattuta Acquisto. **I/52/48**”. Con spartito.
- *“1933-MAE-US- “L’amico del popolo”. **I/52/57**”.
- *“1933-MAE-US- “L’Unione” di Pueblo Colorado. **I/52/58**”.
- *“1933-MAE-US- “La Penna degli Italiani”, di Ferretti Vittorio. **I/52/59**”.
- *“1933-MAE-US- “The Detroit Free Press”. **I/52/61**”.
- *“1933-MAE-US- Situazione monetaria negli USA. **I/52/62**”.
- *“1933-MAE-US- Corrispondenze telegrafiche da Roma ad agenzie americane. **I/52/67**”. Notizie su: telegrammi “Italo-Radio, direttore il generale Serra; servizio di trasmissione da Roma utilizzati dai giornali ed agenzie proprietarie della stazione di Halifax: Andrué Berding di “Associated Press”; David Darrah di “Chicago Tribune”; Joseph Phillips di “New York Herald Tribune”; Thomas Morgan di “United Press”; Wallace Deuel, di “Chicago Daily”; Berkson di “Universal Service”; Arnaldo Cortesi di “New York Times”; Paul Cremona di “Christian Science Monitor”; Guglielmo Emanuel di “International News Service”; O’Connor di Hearst Organization, Milano; G.T. Latini di “La Capital”.
- *“1933-MAE-US- Insurrezione e rivoluzione, di Zavattaro Domenico. **I/52/69**”.
- *“1933-MAE-US- “La Nuova Italia”, di Chicago. Bambara Domenico. **I/52/76**”.
- *“1933-MAE-US- “Sunday Star”. Castle R. William. **I/52/77**”.
- *“1933-MAE-US- “Finance and Business”. **I/52/78**”.
- *“1933-MAE-US- I Figli d’Italia in America. Ufficio di Roma. **I/52/79**”. Capo supremo, avv. Giovanni Di Silvestro

Busta 232

*“[ottobre-dicembre 1931. Viaggio (22.10.1931) di Pierre Laval a Washington per incontrare il presidente Hoover ed il segretario di Stato Henry Lewis Stimson; relazioni franco-tedesche]. **I/52**”. Noto l’articolo di G.-R. Tabouis, *Cinq jours en Amérique avec Pierre Laval*, in “Les Annales”, 15.11.1931, p. 443. Inoltre, molto significativa, una Comunicazione (**disposizione**) per il comm. D’Angelo [forse, un funzionario della Sala Stampa], su carta intestata MAE, 20.10.1931, del seguente tenore: “...Si è rilevato che i giornali dedicano uno spazio eccessivo alle notizie relative al viaggio di Laval negli Stati Uniti, esagerandone anche la portata e l’importanza. Che cosa faranno in occasione del viaggio del Ministro degli Affari Esteri On. Grandi? Si raccomanda quindi di limitare il servizio attuale ad una moderata cronaca degli avvenimenti. Pregasi la S.V. di voler dare di quanto sopra comunicazione verbale ai corrispondenti italiani.”.

Busta 233

*“[giugno-luglio 1931. Proposta Hoover, debiti interalleati, atteggiamento italiano e negoziati franco-americani; visita (7-11.7.1931) in Italia del segretario di Stato Stimson, incontro con il ministro Grandi ed

udienza del Capo del Governo]. **I/52 Hoover**". Una cartella riusata "1926-MAE-US-Olanda. Comunisti. 5/III/39". Profili biografici di Stimson. Anche qui molte carte **fuori posto**:

-**NNCC**, s.d. ma intorno al 1931: istanza del dott. Paternostro al Cons. Gen. Lugano perché sia assistito nella sua opera di raccolta fondi a favore del numero unico che il periodico "Camicia Rossa" vorrebbe pubblicare in occasione del cinquantenario della morte di Garibaldi. La cartella originale intitolata "1932-MAE-US-"Camicia rossa", è stata utilizzata per racchiudere carte relative all'oggetto prevalente di questa Busta; segno evidente che il caos archivistico di questa Busta risale agli anni di normale funzionamento del MCP o, addirittura, dell'USCG.

-**Stampa I/30**, telespresso 3641/474, 5.7.1929, MAE-US a Legazione Belgrado, sequestro del giornale "Slovenec" di Lubiana del 16.6.1929;

-**I/52/12**, Appunto USCG-SE a MAE-DIE, 20.3.1934, con allegata lettera, 8.1.1934, che Giorgio Nelson Page ha inviato al Capo US, conte Ciano. Page, non ancora assunto in servizio, con la quale segnala l'opportunità di organizzare a Roma un Congresso degli studenti statunitensi, a somiglianza di quello svoltosi, sempre a Roma, degli Studenti asiatici. L'US allega anche il parere dell'Amb. Washington (telespresso 836/341, 8.1934) che suggerisce di unire a questo Congresso il viaggio di 350 studenti italiani negli USA del quale si stavano occupando due rappresentanti della Segreteria dei GUF (Silvio Zuddas e ing. Mario Ferraris) e Page, per l'ambasciatore Rosso, ben avrebbe potuto collaborare con i GUF in questa loro iniziativa;

-cartellina riusata ("1926-MAE-US-Bulgaria Comunisti. 5/III/8") con carte di vario oggetto (1934-1940): **I/52/12**, agosto 1939, rivista "The Forum", Johannesburg; **I/52/92**, settembre 1939, "Universal News Clipping Bureau", Endicott, New York; **NNCC**, frammento (p. 5-6) di resoconto, 30.7.1940, dei discorsi di Paul Reynaud;0

-**NNCC**, recensione di: I. Lajos, *Possibilità belliche della Germania allo specchio della letteratura tecnica tedesca*; sottoposto al Duce il 21.7.1939;

-**NNCC**, frammento della 1^a pagina di Relazione delle principali discussioni in corso nei quotidiani e nei periodici italiani dal 18 al 24 agosto XVIII (1939). Noto paragrafo sulla Razza e relativa discussione fra Farinacci, Acerbo e Preziosi;

-**NNCC**, Appunto riservato, 8.12.1939 e 24.12.1939: riassunto di una lettura fatta qualche giorno prima dal padre P. De Regis S.J., rettore del *Russicum*, in una riunione privata: notizie sulle terre occupate dai Russi nella Russia Bianca;

-**NNCC**, elenco dei turni dei funzionari della SE-Div. II, 28.12.1942;

-**NNCC**, "Notizie Nazioni Unite", Roma, 17 e 18.7.1944 (incompleti).¹⁵⁴⁶

Busta 234

*"1931- [Carte varie concernenti diversi Stati, tra le quali pochissime, sciolte, riguardanti il viaggio del ministro Grandi negli Stati Uniti]". Cartella riusata: "1932-MAE-US-Michael Rudolf". Contiene:

-**Stampa I/52 viaggio Grandi**, poche carte riguardanti il viaggio del ministro Grandi negli Stati Uniti;

-"1931, "The Exponent". **I/52**";

-"1931, Invio di ritaglio di giornale americano da parte del sig. S. A. Curatulo. **I/52**";

-"1931, "La Critica", di San Francisco. **I/52**";

-"1931, "Vita nuova" di Pasquale Ricciardi. **I/52**";

-"1931, "Preussische Jahrbuecher". **I/25**";

-"1931, Plebiscito in Prussia. **I/25**";

-"1931, "Versailles" dramma di Emil Ludwig. **I/25**". C'è il testo dattiloscritto del copione, in traduzione provvisoria italiana, che la Casa Editrice Enrico Bernstiel di Milano, Corso Vittorio Emanuele 26, intendeva pubblicare;

-"1931, Chiusura Albergo Posta in Sesto. Articolo "Lokalanzeiger". **I/25**";

-"1931, Libreria della Guerra Mondiale. Weltkriegsbuecherei. **I/25**". Fondata nel 1915 da Richard Frank, chiedeva un esperto italiano che tenesse conferenze nella sede di Schloss Rosenstein. Il magg. Renzetti aveva rifiutato;

-"1931, Società degli Amici del Tirolo. **I/25**";

-"1931, Discorso cancelliere Bruening a Chemnitz. **I/25**". Pronunciato il 23.1.1931

¹⁵⁴⁶ Lepri, p. 226.

- “1931, Paedagogische Studienwochen fuer Auslaender. Corsi pedagogici musicali per stranieri. **I/25**”;
 - “1931, Accordo economico germano-sovietico. **I/25**”;
 - “1931, Schonemann Kurt. Proprietario del giornale “Reichstag und Landtage”. **I/25**”;
 - “1931, “Monatshefte” proposta di abbonamento da parte del rappresentante Ernst Eschenhorn. **I/25**”;
 - “1931, “Werk und Wirtschaft-Internationalen Handwörterbuch des Gewerkschaftswesens”. **I/25**”. A p. 1135 della parte V compariva la voce biografica di Benito Mussolini;
 - “1931, “Katholisches Korrespondenz”. Articolo di padre Federico Muckermann. **I/25**”;¹⁵⁴⁷
 - “1931, “Die Neue Rundschau”. **I/25**”. Articolo sul libro di Carlo Sforza, *Le dittature del dopoguerra*;
 - “1931, “The Quick and the Dead, di Bradford Gamaliel. **I/52**”. Libro inviato in visione a Mussolini;
 - “1931, “Richmond News Leader” articolo concernente giro europeo del dott. J.J. Wicker. **I/52**”;
 - “1931, Commissione Wickersham. Sua inchiesta circa maltrattamenti della polizia americana. **I/52**”;
 - “1931, Research Institute di Washington. **I/52**”;
 - “1931, “Baltimore Municipal Journal”. **I/52**”;
 - “1931, “Virginian Pilot”. **I/52**”;
 - “1931, “Republika”. **I/52**”. Giornale albanese pubblicato a Boston;
 - “1931, Alessandri Maria. Presunta ammenda perché sorpresa a fumare in pubblico articolo di giornale americano. **I/52**”;
 - “1931, *Come with me through Italy*. Volume di Frank Schoonmaker. **I/52**”;
 - “1931, Proposta di un *film* illustrativo della realizzazione delle opere nel I decennio fascista. **I/52**”. Doveva essere prodotto da LUCE;
 - “1931, Processo giornalistico nei riguardi “The Saturday Press”. **I/52**”. Rapporto Amb. Washington, 29.7.1931, n. 5664/2540: la Corte Suprema ha dichiarato incostituzionali, perché contrarie al 14° emendamento, le disposizioni di uno “Statute” del Minnesota che conferisce all’autorità giudiziaria il potere di sopprimere, come contrario all’ordine pubblico (*public nuisance*) qualsiasi giornale quotidiano o rivista o altro periodico che abbia carattere scandalistico o diffamatorio e vietare temporaneamente o perpetuamente la pubblicazione di giornali. Queste restrizioni sono giustificate solo in circostanze eccezionali (guerra; pericolo per la sicurezza dello Stato);
 - “1931, Denman Mary T. **I/52**”.
 - *[1931, novembre-dicembre. Visita ministro Grandi negli Stati Uniti]. **I/52**”.
 - *[1931, giugno-settembre. Proposta di moratoria Hoover]. **I/52 (Hoover)**”. Il ministro Grandi si recò alla Conferenza di Londra, 20.7.1931, indetta per discutere la proposta Hoover.
 - *[1927- Prof. Seligman. Richiesta di messaggio per riunione indetta dalla League of Neighbours. **I/52**”.
- Fuori posto, tutti I/52:**
- busto di Mussolini opera dello scultore Joe Davidson;
 - Radio Corp. of America, stazione di Marion Mass.;
 - “San Francisco Examiner” del Gruppo Hearst, sequestro;
 - Belle P. Kleeman;
 - Controversia italo-jugoslava per l’Albania;
 - “Survey Graphic”; pubblicò il 1°3.1927 un articolo di Arnaldo Mussolini;
 - “Italian Digest”;
 - “St. Louis Post Dispatch”; aveva pubblicato un articolo su Amerigo Dumini;
 - “New York Herald Tribune”; questione albanese, possibilità convincere il suo corrispondente parigino Wilbur Forrest ad assumere un atteggiamento filo-italiano;
 - “Kansas City Journal”: persecuzioni dei confinati in Italia;
 - articolo di H.G. Wells, segnalato da Maffio Maffii, direttore della “Gazzetta del Popolo”;
 - George B. Ward; chiede la restituzione di foto da lui fatte riguardanti il Tempio di Vesta, a Roma, e inviate a Manlio Morgagni, direttore della “Rivista Illustrata del Popolo d’Italia”;
 - “Battaglie sindacali”, Lugano, circolante negli Stati Uniti, articolo del “Washington Post”;
 - “United Press”: vertenza con il dott. Raffaele Ferruzzi.

¹⁵⁴⁷ Nel 1934 fu costretto a lasciare la Germania per la persecuzione nazista: G.N. Shuster [1894-1977], *Like a mighty army*, New York-London, 1935, p. 240; F. Engel-Janosi, *Il Vaticano fra fascismo e nazismo*, Firenze, 1973, p. 219. Vedi anche: ASMAE, Amb. presso la S. Sede, Busta 87, 2, 10.

*“1927- Questionario Henri Neil. **I/52**”. Giudice statunitense che aveva inviato il questionario (prevalentemente: sulla politica italiana demografica e quanto all’emigrazione verso il Nord Africa) al Commissariato Generale dell’Emigrazione.

*“1927- Signorina Mary Lane. **I/52**”. **Fuori posto**, ma **I/52**: carte relative al giornale “Il Martello” che aveva pubblicato un articolo offensivo per Casa Savoia ed incitante al regicidio (Buste 231 e 655).

*“1927- Bureau of Commercial Economics. *Films* di propaganda artistica. **I/52**”.

Busta 235

*“[1931- Viaggio del ministro Grandi negli Stati Uniti, 13.11.1931]. **I/52 Viaggio S.E. Grandi**”. Nell’interno, sfasc.: “Discorso di S.E. Grandi al Senato degli Stati Uniti”. Grandi effettuò la traversata sul “Conte Grande” del Lloyd Sabauda, a bordo del quale fu organizzato dalla Società Italiana Radio Marittima del Gruppo Marconi un servizio radiotelegrafico che, in Italia, era in contatto con Coltano Radio (Pisa). Viaggiarono col Ministro alcuni tra i principali giornalisti italiani (Carlo Stelluti Scala per “Stefani” e “Lavoro fascista”; Paolo Monelli per “Gazzetta del Popolo” e “Popolo di Roma”; Guido Puccio per “La Tribuna”; Lido Cajani (*recte* Caiani) per “Il Popolo d’Italia” e “Messaggero”; Beniamino De Ritis per “Corriere della Sera”; Fumasoni Biondi per “Il Giornale d’Italia”;¹⁵⁴⁸ Ruggero per “Stampa”) e molti corrispondenti stranieri a Roma, tra i quali mons. Enrico Pucci (National Catholic Welfare Conference). In previsione della visita di Grandi si istituì un Ufficio di Corrispondenza a Washington della “Stefani Speciale”, affidato ad Angelo Flavio Guidi del “Progresso Italo-Americano”.

Busta 236

*“[1932-Stati Uniti d’America. Varia]. **I/52**”. In cartella riusata: “1932-MAE-US-Toffolo Giovan Battista. I/VI/37”: ma fra le carte del fascicolo c’è un documento pertinente per oggetto (Promemoria MAE-US per il Gabinetto del Ministro, 7.11.1932: retribuzione dovuta al vice console Toffolo). Noto:

-Appunto del MAE-US per l’Ufficio I del Servizio corrispondenza, 22 o 29.8.1932: inibizione dell’ingresso nel Regno alla cittadina americana, la “*negra*” Eva Wright, madre di due condannati a morte a negli Stati Uniti, probabilmente per crimini in qualche modo connessi a convincimenti politici;

-lettera di Isaac S. Heller, *Counsellor-at-Law*, a Mussolini, New York 20.1.1932: “...*I was in Italy last summer and while at Lake Como, had the great privilege and pleasure of becoming well acquainted with your very able, energetic and high-minded fellow countryman, Grand Uff. Isaia Levi. His lofty sentiments and intense patriotism aroused my interest in your great country and in the splendid work you are doing for it...*”;

-A. de’Stefani,¹⁵⁴⁹ *L’opera finanziaria del governo fascista. Discorso tenuto nel Teatro della Scala di Milano il 13 maggio 1923*, Roma, Libreria dello Stato, Tipografia Colombo, 1923.

*“[1934-Stati Uniti d’America: stampa su argomenti vari]. **Stampa I/52**”. In cartella riusata: “MCP-Dott. Chastel” e scritta cancellata “Dicembre XX-1/52-Tangeri”. Noto:

-Crociera del Decennale. Onorificenze conferite con RD 10.8.1934 a personalità degli Stati Uniti d’America;

-articolo di Benso Fini, *La grande popolarità di Roosevelt intaccata dai recenti avvenimenti*, in “Avvenire d’Italia”, 22.3.1932, con l’annotazione di Mussolini: “*Importante M*”. **Fuori posto**:

-**NNCC**, frammento di rassegna stampa dal Cons. Gen. Innsbruck, s.d. ma circa ottobre 1939;

-**NNCC**, SE, resoconto della Conferenza alla stampa estera del 18.10.1941, presieduta dall’ambasciatore Rocco; e resoconto di quella riservata ai giornalisti tedeschi (duelli radiofonici in Italia e in Germania; il Gran Mufti ha potuto abbandonare l’Iran ma non si ha conferma che sia in Albania);

-**NNCC**, **disposizioni** telefoniche ai giornali dal 18 al 29.10.1941;

-**4/II**, sfasc. “1942-Svizzera”: segnalazioni di nuove pubblicazioni, effettuate dall’addetto stampa De Mandato.

*“1934-USCG-SE- The rail splitter Milan Illinois. **I/52/1**”.

*“1934-USCG-SE- Spese stampa. **3**”.

¹⁵⁴⁸ Achille Fumasoni Biondi, direttore di “M.I.R. Monitore Italo-Russo”, uscito nel 1916 nell’ambito delle iniziative di Vittorio Scialoja. Il marchese Fumasoni Biondi, fratello del cardinale Pietro prefetto della Congregazione de Propaganda Fide, era proprietario della tipografia a Piazza Montecitorio dove si stampava “Impero”. S. Maurano, *Ricordi ecc.*, cit., p. 39.

¹⁵⁴⁹ Nato a Verona 6.10.1879; professore ordinario di politica economica e finanziaria e preside dal 1925 della Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Roma: N. Spano, *L’Università di Roma*, cit., p. 265.

- *“1934-USCG-SE- “Fiamma”. 18”.
- *“1934-USCG-SE- “Corriere della Sera”. 20”. Nuovo quotidiano pubblicato da Generoso Pope.
- *“1934-USCG-SE- Historic Films Incorporated. *Film* su Roma. 21”.
- *“1934-USCG-SE- La genesi del fascismo, di Domenico Sandino. 25”.
- *“1934-USCG-SE- “The Boston Herald”. 26”.
- *“1934-USCG-SE- “Corriere d’America”. 27”.
- *“1934-USCG-SE- Esposizione d’arte moderna in California. Dott. Sabatello. 30”.
- *“1934-USCG-SE- ongresso internazionale veterinario. 37”.
- *“1934-USCG-SE- Divisione del popolo. Rutherford J.F.; opuscolo Scampo nel Regno. 45”.
- *“1934-USCG-SE- Press Record Publishing Company. E. Campbell. 47”.
- *“1934-USCG-SE- Intolleranza. 48”.
- *“1934-USCG-SE- “Il Giornale dell’Aria”. 59”. Oklahoma.
- *“1934-USCG-SE- Comitato esecutivo della II Internazionale. 66”.
- *“1934-USCG-SE- American Academy of Political and Social Science, Articolo Aspiring Italy di Chester P. Higby. 71”.
- *“1934-USCG-SE- Presentiamo Margherita Sarfatti [l’agente del cuore di Mussolini è venuta a fare propaganda in America]. 72”. Pubblicato da “Il Martello”, di New York.
- *“1934-USCG-SE- Romeike Press Clippings. 73”.
- *“1934-USCG-SE- “L’Ora”. De Moro Giacomo e Manfredonia Federico. 78”.
- *“1934-USCG-SE- The Rythm, di Leo J. Latz. 79”.
- *“1934-USCG-SE- The Second World War, di Johannes Steel. 80”.
- *“1934-USCG-SE- Camicie d’argento. 82”.
- *“1934-USCG-SE- “Jugoslavenski Glasnik”. 84”.
- *“1934-USCG-SE- Rivista “Giovinezza”. Macaluso, Decellys. 86”.
- *“1934-USCG-SE- “The Hannibal Courier Post”. Sparks E.L. 91”.
- *“1934-USCG-SE- Il giusto Governatore. Rivendicazione. 94”.
- *“1934-USCG-SE- World Fellowship of Faiths. 95”.

Busta 237

- *“1935-USCG-SE- “*Motoring abroad*”. I/52/1”.
- *“1935-USCG-SE- Modern Italy. 3”.
- *“1935-USCG-SE- Society of Genese. Willy. 4”.
- *“1935-USCG-SE- “Treaty information”. 6”.
- *“1935-USCG-SE- The complete wine book, di Schoomaker e Mavvel. 13”.
- *“1935-USCG-SE- “La stampa libera” di New York. Tuzet Helène. 16”. Inizia con uno sulla finanza locale la ripubblicazione di una serie di articoli di G. Salvemini apparsi su “Foreign Affairs” e “New York American”.
- *“1935-USCG-SE- National Geographic Society. 20”.
- *“1935-USCG-SE- “Il Pensiero”. Avigni Cesare. 2”.
- *“1935-SSSSP-SE- Foreign Language Feature. **Stampa I/52/40**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Gradwohl R.B.H. 41”.
- *“1935-SSSSP-SE- La cammerilla di Lussinpiccolo. 42”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Il Colosseo”, di Tosti Alberto. Vedi anche 3/606. 43”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Quisqueya Haiti Borinquen”. 45”.
- *“1935-SSSSP-SE- North High School Library. Nichol Catherine Louise. 46”.
- *“1935-SSSSP-SE- Comstock G.E. 47”.
- *“1935-SSSSP-SE- Holy Cross College. Giannetti Antonio. 48”.
- *“1935-SSSSP-SE- “L’unità operaia”. 56”.
- *“1935-SSSSP-SE- “The Nudist”. 62”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Il Minatore Italiano”. 63”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Il Corriere del Texas”. Lauro Giuseppe. 65”.
- *“1935-SSSSP-SE- Germany under Hitler. 67”. Opera di Mildred S. Wertheimer.
- *“1935-SSSSP-SE- Fascism and citizenship. Norlin George. 69”.
- *“1935-SSSSP-SE- Italy’s part in winning the World War, del colonnello Mc Entee. 70”.

- *“1935-SSSSP-SE- Deliver us from dictators. Robert C. Brooks. **71**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Introduction to human stupidity. Walter B. Pitkins. **72**”.
- *“1935-SSSSP-SE- The Buffalo Schoolmasters’ Association. **73**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Le resistant à la guerre. **90**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “The Annals”. **91**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Forerunners of american fascism. Raymond Gram Swing. **103**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Lonsdale John C. **105**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Luce e forza”, di Romano Libero. **113**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Labor”. **114**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Chi governerà il mondo. Ricuperamento del mondo. **129**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Cleveland News”. **130**”.
- *“1935-MSP-SE- “Century Magazine”. **132**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Perché la guerra in Africa, Tito Nunzio (Salerno Michele). **152**”.
- *“1935-SSSSP-SE- War to-morrow will we keep out? Pubblicazione del Foreign Policy Association. **154**”.
- *“1936-SSSSP-SE- “Nineteenth Century Review”. Wilson A.P. **159**”. Rivista pubblicata in Gran Bretagna.
- *“1935-SSSSP-SE- Political handbook of the world. **7**”.
- *“1936-MSP-SE- “Tribuna”. “Vita nuova”. Marchese Giovanni Arena. **33**”.
- *“1936-MSP-SE- “Corriere del Popolo”. **38**”. Console generale a San Francisco era G. Renzetti (agosto 1936).
- *“1936-MSP-SE- Noi amiamo l’Italia. Salviamola!, di Luigi Candela. **53**”.
- *“1936-MSP-SE- “Corriere Italiano”. **55**”.
- *“1936-MSP-SE- Prevenzione positiva della guerra. Alphonse H. Kursheedt. **57**”. Opuscolo pubblicato a Friburgo, non negli USA.
- *“1936-MSP-SE- World Federation of Education Associations. **67**”.
- *“1936-MSP-SE- Lezioni per la scuola del sabato. **68**”.
- *“1936-MSP-SE- Fascism and National socialism. Michael T. Florinsky. **71**”.
- *“1936-MSP-SE- “The Magazine of Wall Street”. Wyckoff Cecilia. **85**”.
- *“1936-MSP-SE- The american way. Everett R. Clinchy. **87**”.
- *“1936-MSP-SE- “Ordine Nuovo”. **91**”.
- *“1936-MSP-SE- “The Truth”. **94**”.
- *“1936-MSP-SE- “The Progressive”. Carroll P. Charles. **95**”.
- *“1936-MSP-SE- Comitato nazionale per la difesa del popolo italiano. **97**”.
- *“1936-MSP-SE- “La Gazzetta Legale Italo-americana”. De Stefano Ettore. **99**”.
- *“1936-MSP-SE- “Observer of Philadelphia”. Barry Richard. **101**”.
- *“1936-MSP-SE- “Pacific Affairs”. Padalino Francesco. **103**”.
- *“1936-MSP-SE- United States and Italy 1936. **104**”.
- *“1936-MSP-SE- Hallesint Association of America. Compagnia Fiduciaria di Lucca. **105**”.
- *“1936-MSP-SE- The way of a transgressor. Negley Farson. **116**”.

Busta 238

- *“1937-SSSSP-SE- A comparison of the political rights and civil rights of men and women in the United States. Relazione sullo stato giuridico della donna italiana. **Stampa I/52/16.** ”.
- *“1937-SSSSP-SE- I write as I please. Duranty Walter. **21**”.
- *“1937-SSSSP-SE- Conferenza panamericana. **25**”.
- *“1937-SSSSP-SE- The Anti-nazi Economic Bulletin. **31**”.
- *“1937-MSP-SE- “Corriere Siciliano”. Direttore: Genovese Giuseppe; Vienna Alberto. **38**”.
- *“1937-MSP-SE- Difendiamo la Spagna del popolo eroico e martire. **39**”.
- *“1937-MSP-SE- Viaggio del presidente Quezon. **40**”.
- *“1937-MSP-SE- “San Francisco Chronicle”. Chester H. Rowell. **52**”.
- *“1937-MSP-SE- Report of the Librarian of Congress. **54**”.
- *“1937-MSP-SE- “The Catholic Observer”. Gorrell John Joseph. **56**”.
- *“1937-MSP-SE- Associazione Young Italian American Federation. **57**”.

- *“1937-MSP-SE- “Cleveland Plain Dealer”. Irwin D. Spencer. **62**”.
- *“1937-MSP-SE- “The New Yorker”. **64**”.
- *“1937-MSP-SE- Viaggio in Italia degli studenti di giornalismo dell’Università di Georgia. Kempton W. Willet. **65**”.
- *“1937-MSP-SE- Rivista “Globe”. **66**”.
- *“1937-MSP-SE- Columbus di New York. Passato alla Propaganda dal comm. Nonis 19.6.1937-XV. **68**”.
- Vuoto.**
- *“1937-MSP-SE- “The Catholic Standard and Times”. **69**”.
- *“1937-MSP-SE- Fisher Max. “World Affairs Interpreter”. **71**”.
- *“1937-MSP-SE- 2500 against the world. Field S. Roberto. **73**”.
- *“1937-MSP-SE- Rivista “Look”. **75**”.
- *“1937-MSP-SE- “English Section of Popular Culture”. **76**”.
- *“1937-MSP-SE- “L’Eco del Rhode Island”. De Orchis Vincenzo. **81**”.
- *“1937-MSP-SE- “The Norfolk Ledger Dispatch”. **82**”.
- *“1937-MSP-SE- “American cavalcade”. **85**”. Noto: telespresso 381, 10.6.1937, Amb. Washington a MCP e MAE, racconto delle avventure occorse in Etiopia e Spagna al pilota italo-americano Vincent Patriarca.
- *“1937-MSP-SE- “Science and Society”. **88**”.
- *“1937-MSP-SE- Roosevelt for King. Caldwell Patton Robert, King Charles. **90**”. **Fuori posto:** NNCC, telegramma n. 9123 PR, 26.7.1937, Amb. Parigi a MAE-AEM e MCP, *Libro bianco sull’intervento italiano in Spagna*; NNCC, recensione di James M. Cain, Serenata, Guanda, 1941, bozze di stampa.
- *“1938-MSP-SE- Abbonamenti vari. **Stampa I/52/1 bis**”.
- *“1938-MSP-SE- The peril of fascism. The crisis of american democracy. Magil A.B., Stevens H. **101**”.
- *“1938-MSP-SE- “Jewish People Voice”. Valenti Giacomo. **104**”.
- *“1938-MSP-SE- Nemici. **111**”.
- *“1938-MSP-SE- “China reference series”. The story of Japan in China. **112**”.
- *“1938-MSP-SE- La voce nel deserto. **113**”.
- *“1938-MSP-SE- Protezione. **115**”.
- *“1938-MSP-SE- “True confessions”. **117**”. Un articolo redazionale del “Telegrafo”, 9.12.1939, annotato da Mussolini “*divieto d’entrata. M*” deprecava la vendita in Firenze di questa rivista statunitense che aveva pubblicato un articolo oltraggioso per il nazismo: “...diremo soltanto che lo scopo del racconto è quello d’oltraggiare la Germania e Hitler “il diavolo dannato”, e di fare accapponare la pelle del lettore con la descrizione di tutte le sofferenze cui il Nazismo ha sottoposto i giudei di Vienna.....s’ha il dovere di non dare l’impressione ai nostri ospiti tedeschi, che costituiscono il nucleo principale delle correnti turistiche dirette in Italia, d’essere insensibili a tutte le calunnie che sul loro conto continuano a stamparsi...”.
- *“1938-MSP-SE- “Contemporary Jewish Record”. **118**”. Articoli sulla politica razziale italiana, nel numero di novembre.
- *“1938-MSP-SE- Casavis J. N., My writings 1913-1937. Italy and unredeemed isles of Greece. Italian atrocities in Grecian Dodecanese. The religion of Dodecanenesians and its persecutions by Italy. A symposium of the Dedecanese protesting italian oppression. “The monthly bulletin of the League”. **119**”.
- *“1939-MSP-SE- “Rivista Culturale Italiana”. Cuneo. Per Sterbini vedi anche 3/253. **I/52/24**”.
- *“[1939- Lettera MCP-SE-Alfieri, 16.3.1939, a Generoso Pope, corrispondente Vincenzo Giordano]. **33**”¹⁵⁵⁰.
- *“1939-MSP-SE- “La Voce Coloniale” di N. Orleans. Cabibi Frank. **42**”.
- *“1939-MCP-SE- “Il Popolo”. **52**”.
- *“1939-MCP-SE- “La Notizia”. **55**”.
- *“1940-MCP-SE- Conferenza panamericana. Giurato Toto. **55**”.
- *“1940-MCP-SE- “Scribner’s Commentator”. Kaltenborn H.V. **26**”.
- *“1940-MCP-SE- Judaism and the american mind in theory and practice. Brookstaber Philip David. **27**”.
- *“[1939/]1940-MCP-SE- “Christian Science Monitor”. Elliston, Davies. **52**”.
- *“1940-MCP-SE- English speaking world. **78**”.

¹⁵⁵⁰ Nel maggio 1941 a suo avviso si era vicini all’entrata in guerra degli USA: Busta 338 bis, 1941, appunti al Ministro, 3564/93, 9.5.1941.

- *“1940-MCP-SE- Memorie di vita di tempeste sociali. **80**”.
- *“1940-MCP-SE- “The Catholic World”. **81**”.
- *“1940-MCP-SE- “Los Angels Examiner”. Bech H. Thomas. **82**”.
- *“1940-MCP-SE- Decisive battles (Battaglie decisive). Fuller J.F.C. **85**”.
- *“1940-MCP-SE- “Vogue”. **86**”.
- *“1940-MCP-SE-Il ratto dell’Olanda. Van Kleppens Mynheer. **87**”.
- *“1940-MCP-SE-World hoax. Elmhurst Ernest F. **I/52/88**”.

Busta 239

- *“1941-MCP-SE- Rapporti italo-americani. **I/52/2**”. Noto: sfasc. “Congelamento e blocco Stati Uniti”; e tra le carte sciolte: telespresso 6559/393, 20.9.1941, MCP-SE-II a MAE e Amb. presso la S. Sede, visita di Myron C. Taylor al Vaticano; telespresso 3108/189, 21.4.1941, MCP-SE-II a MAE-DAT-III, richiamo dell’ammiraglio Lais; telespresso 02684, 6.2.1941, MAE-DAT-III a Amb. presso la S. Sede/MCP, atteggiamento gerarchie cattoliche e cattolici americani nei confronti dell’Italia.
- *“1941-MCP-SE- “Christian Science Monitor”. **19**”.
- *“1941-MCP-SE- “Hearst Metrotone News”. **21**”.
- *“1941-MCP-SE- “Voce Coloniale” di N. Orleans. **24**”.
- *“1941-MCP-SE- A.P. the story of news. Gramling Oliver. **28**”.
- *“1941-MCP-SE- Isolated America. Buell Raymond Leslie. **29**”.
- *“1941-MCP-SE- The sin of antisemitism. Doyle F. Thomas. **30**”.
- *“1941-MCP-SE- “Atlantis National Daily Greek Newspaper”. **31**”.
- *“1941-MCP-SE- “National Petroleum News”. **32**”.
- *“1941-MCP-SE- The wounded don’t cry. Reynolds Quentin. **33**”.
- *“1941-MCP-SE- All out. How democracy will defend America. Crafton Samuel. **41**”.
- *“1941-MCP-SE- Neither liberty nor bread. Keene Frances. **42**”.
- *“1941-MCP-SE- Speak up for democracy”. Bernays L. Edward. **43**”.
- *“1941-MCP-SE- Truth on the tragedy of France. Bois J. Elie. **53**”.
- *“1941-MCP-SE- “The Inquirer”. **54**”.
- *“1941-MCP-SE- “Chicage Daily Tribune”. **55**”.
- *“1941-MCP-SE- Britain speaks. Priestely J.B. **57**”.
- *“1941-MCP-SE- I saw France fall. de Chambrun René. **58**”¹⁵⁵¹.
- *“1941-MCP-SE- The wave of the future. A confession of faith. Lindberg-Morrow Anne. **59**”.
- *“1941-MCP-SE- “Friday”. **60**”.
- *“1941-MCP-SE- “International News Service”. **61**”.
- *“1941-MCP-SE- “New Masses”. **62**”.
- *“1941-MCP-SE- “Common Ground”. **64**”.
- *“1941-MCP-SE- Canada and the United States. **65**”.
- *“1941-MCP-SE- America and the New World Order. Howard K. Graeme. **66**”.
- *“1941-MCP-SE- Suicide of a democracy. Pol Heinz. **67**”. L’autore è un ebreo tedesco che riparò negli Stati Uniti, dopo essere riuscito a scampare al campo di concentramento dove era stato rinchiuso allo scoppio della guerra. A suo avviso la disfatta francese è da imputare all’ascolto prestato a taluni emissari tedeschi (Otto Abetz, Fernand de Brinon).¹⁵⁵²
- *“1941-MCP-SE- Our future in Asia. Aura Smith Robert. **81**”.
- *“1941-MCP-SE- A new doctrine for the Americas. Wertenbaker Charles. **82**”.
- *“1941-MCP-SE- Le Roi des Belges a-t-il trahi? Goffin Robert. **83**”. Anche questo autore imputa la sconfitta del Belgio all’ascolto prestato ad Abetz ed a Henry de Mun.¹⁵⁵³
- *“1941-MCP-SE- War by revolution. Francis William. **84**”.
- *“1941-MCP-SE- Riddle of the Reich. Wythe Williams, Parry Albert. **8**”.

¹⁵⁵¹ Genero di Laval.

¹⁵⁵² Nato 16.8.1885-fucilato nel Forte di Montrouge 15.4.1947. Giornalista finanziario; fautore del ravvicinamento fra Francia e Germania nazista, collaborò con Otto Abetz nell’ambito del Comitato Francia-Germania, fondato nel 1935. Rappresentante di Vichy presso le autorità germaniche a Parigi, fu arrestato nel 1944 a Nancy e processato: R.O. Paxton, *La France ecc.*, cit., p. 70, 78, 352. Abetz aveva sposato la segretaria di Jean Luchaire: *op. ult. cit.*, p. 70.

¹⁵⁵³ Sulla figura di Albert de Mun: A. De Gasperi, *Un maestro del corporativismo cristiano (René de la Tour du Pin)*, in *Studi e appelli della lunga vigilia*, Bologna, 1953, p. 91 e seguenti.

*“1941-MCP-SE- Germany must perish. Kaufman N. Theodore. **87**”.

*“1941-MCP-SE- “Look”. **88**”.

*[1941- “Foreign Affairs”: articolo di Percy W. Bidwell, *Politica commerciale degli Stati Uniti*]. **89**”.

*“1941-MCP-SE- “Scribner’s Commentator”. **90**”.

*“1941-MCP-SE- “Forbes”. **91**”.

*“1941-MCP-SE- England speaks. **95**”.

*“1941-MCP-SE- Retreat from Dunkirk. Douglas Williams. **96**”.

*“1941-MCP-SE- The world great letters. Schuster Lincoln. **9**”. **Vuoto**.

*“1941-MCP-SE- Confessions of a young man. Morre’s George. **98**”.

*“1941-MCP-SE- Interfaith committee for aid to the democracies. **102**”.

*“1941-MCP-SE- The United States and Japan’s new order. Johnstone C. William. **104**”.

*“1941-MCP-SE- “Boston Evening Transcript”. **127**”.

*“1941-MCP-SE- Emergency rescue committee. **129**”.

*“1941-MCP-SE- “Infantry Journal”. **130**”.

*“1941-MCP-SE- “Sex Health Magazine”. **131**”.

*“1941-MCP-SE- “Mazzini News”. **142**”. C’è numero del 26.3.1941.

*“1941-MCP-SE- “The Christian Century”. **143**”.

*“1941-MCP-SE- Britain at war. **144**”.

*“1941-MCP-SE- Terror in our time. Wilmer Richard. **145**”.

*“1941-MCP-SE- “Aereo Digest”. **148**”.

*“1941-MCP-SE- “Italia” di Chicago. **149**”.

*“1941-MCP-SE- The battle of Britain. **150**”.

*“1941-MCP-SE- On disait en France. Péladeau Paul. **178**”.

*“1941-MCP-SE- “La Voix de France”. Demilly Adolphe. **179**”.

*“1941-MCP-SE- “Foreign Policy Bulletin”. **180**”.

*“1941-MCP-SE- Volcanic island. Fleisher Winigred. **181**”.

*“1941-MCP-SE- American can win. Wheeler major Malcolm. **183**”.

*“1941-MCP-SE- “Overseas News”. **182**”.

*“[1941/]1942-MCP-SE- “Il Mondo”. Cianca Alberto. **I/52/2**”. Finanziato dal “...*noto ebreo Pope Generoso*...”.

*“1942-MCP-SE- Stampa americana. **Stampa I/52/4**”. Noto: lettera di Comunicazioni-DGPT a MAE, Interno, MCP, 20.1.1942, prospetto dei giornali italiani tolto di corso dall’amministrazione postale statunitense.

Busta 240

*“1931-MAE-US- [Svizzera: fascicoli di vario argomento]. **I/54**” In fascicolo riusato: “1939-MCP-Rendich Emilio. **I/I/3**”. Questi i sfasc.:
 -“La Patrie Valaisanne”;
 -“Courrier de Genève”. Articolo dell’abate Thellier;
 -“Democrate”;
 -“Progetto col. brig. Fonjallaz. Croce Bruna”; un’annotazione sulla cartella rinvia a fascicoli “Colonnello Fonjallaz” e “Banque Nationale d’Ethiopie”;¹⁵⁵⁴
 -“Libera Stampa”;
 -“Gazette de Lausanne”;
 -“Gut Emma. Riforma dietetica...”;
 -“Le Confédéré”;
 -“Borle William. Autografo di S.E. il Capo del Governo”;
 -“Lectures de Foyer”;
 -“Conforto per il popolo, di F.F. Rutherford”;
 -“Dott. Tomarkin. Progetto istituzione università ticinese a Locarno”;

¹⁵⁵⁴ Su questa banca il cui controllo fu acquisito dal Governo italiano per il tramite della Società Anonima Patto Italo-Etiopico di Roma, presieduta dal sen. Jacopo Gasparini (vice presidente Antonio Marescalchi), con il contributo finanziario della Società Egiziana per l’Estrazione e il Commercio dei Fosfati, di Alessandria d’Egitto (del Gruppo IRI; presieduta dal generale Alessandro Bodrero ed ottimamente amministrata da Vincenzo Fagioli; cave a Kossair, sul Mar Rosso): ASMAE, MAI, pos. 181/68.

- “Paxunis”;
- “”La Nation Arabe””; Mussolini inviò in visione al ministro De Bono il n. 5-6, maggio giugno 1931 di “La Nation Arabe” (c’è in pratica), perché questi prendesse nota della memoria presentata dalla Delegazione siro-palestinese a Sir Eric Drummond, Segretario generale della Società delle Nazioni, stilata dai redattori della rivista, Chekib Arslan¹⁵⁵⁵ e Ihsan Bey el-Djabri, che denuncia le illegalità commesse dagli Italiani in Libia;
- “”Wiederkehr von A., suo articolo nella “Rivista Universitaria Svizzera””;
- “”Presse Genossenschaft. Agenzia di stampa diretta da Silberoth e Sturmthal”;
- “”Liberissima””. **Fuori posto: Stampa 3/II/83**, 1930, Casa editrice Pinciana, libro *La Bulgaria di Re Boris*;
- “Alleanza antifascista della Svizzera”;
- “Corrispondente “Courrier de Sion””;
- “Loesung der Romischen Frage. Nuovo stato della Chiesa”. **Fuori posto: NNCC**, “Rassegna della stampa svizzera”, 9.4.1931, n. 127;
- “”Revue de droit international””;
- “Neri Dorino”;
- “Conferenza di Ginevra [della Società delle Nazioni]. Gennaio 1931”;
- “Giornale trilingue a Basilea”;
- “”Am hauslichen Herd””;
- “”La Nation””;
- “”L’Etudiant Socialiste””;
- “”Deutsche Tageszeitung”. Commento opuscolo prof. Bernard”;
- “On. Musy,¹⁵⁵⁶ Capo Dipartimento federale Finanze”. Filo-fascista ed amico dell’Italia;
- “Istituzione di una stazione radio della Svizzera italiana con sede a Lugano”;
- “con lettera di tale Mario Torricelli a Ferretti, 6.3.1931, che segnala gli scopi che si prefiggeva la stazione istituenda; con annotazione: “*Pession. Ris. Alla persona. Disturbare*”;
- “Almanacco libertario pro vittime politiche 1931, Ginevra”;
- “Misure polizia italiana a Domodossola”;
- “Attentato R. Console a Zurigo”;
- “”Zuercher Illustrierte””;
- “”VHS””;
- “”La Gazzetta di Lugano””;
- “Pubblicazioni antifasciste”.
- *“1932-MAE-US- Varie. **I/54**”. Tra l’altro: articoli a firma di Paul Gentizon, Théodore Vaucher, Maxime Reymond e Pietro Nenni. Tra quelli di Gentizon noto: *La défense aérienne de Rome*, in: “Gazette de Lausanne”, 4.10.1932; *Le faisceau et la croix gammée*, in “Gazette de Lausanne”, 1°.6.1932; *Garibaldi et le fascisme*, in “Gazette de Lausanne”, 12.7.1932.
- *“1932-MAE-US- “Il Cittadino”, di Locarno. **I/54/4**”.
- *“1932-MAE-US- “Mattino” e “Nuovo Giornale”. Regazzoni Giovanni. **18**”.
- *“1932-MAE-US- Rivista “Novelle”. Noberasco. **20**”.
- *“[1932- “Libera Stampa”: Randolfo Pacciardi]. **I/54/24**”. C’è il n. 34, a. XX, 12.2.1932, di “Libera Stampa. Giornale del Partito socialista”, Lugano.
- *“1932-MAE-US- “Italia libera”, edita a Lugano. **31**”.
- *“1932-MAE-US- “Unità”, edito a Lugano. **32**”.
- *“1932-MAE-US- Congresso delle biblioteche a Berna. **33**”.
- *“1932-MAE-US- “Libera Europa”. **34**”.
- *“1932-MAE-US- Situazione politica Canton Ticino. “Corriere della Sera”. **36**”.
- *“1932-MAE-US- Agenzia sospetta di corrispondenze giornali esteri a Ginevra. L. Voisin. **37**”. Questa agenzia sembra cercasse di reclutare informatori in Italia. Le notizie in proposito erano raccolte dal nostro Cons. Gen. Lugano, Silvio Camerani, grazie a confidenze di connazionali.
- *“1932-MAE-US- Congresso paneuropeo di Basilea. **38**”.

¹⁵⁵⁵ R. De Felice, *Il fascismo e l’Oriente ecc.*, cit., ad indicem; A. Marzano, *Onde fasciste ecc.*, cit., ad indicem.

¹⁵⁵⁶ Cerutti, ad vocem.

- *“1932-MAE-US- “Gazzetta di Locarno”, “Avanguardia”. 39”.
- *“1932-MAE-US- Conferenza internazionale ebraica. 40”.
- *“1932-MAE-US- Vita ed arte di Antonio Smareglia, di Ariberto Smareglia. 42”.
- *“1932-MAE-US- Profanazione al monumento dei Caduti italiani nel cimitero di Montoie. 45”.
- *“1932-MAE-US- Presunti agenti informatori italiani in Svizzera. 49”. “Agenzia Telegrafica Svizzera” ha dato notizia che un italiano, tale Giuseppe Fabi, ha sparato ad un agente provocatore italiano, tale Venzi, che ha riconosciuto di essere un agente della polizia segreta fascista.

Busta 241

- *“1933-MAE-US- Diritto d’asilo in Svizzera. I/54/1”.
- *“[1933- Stati Uniti d’America. “Libera Stampa”]. **Stampa I/54/7**”. Forse l’errore di archiviazione dipese dal fatto che esisteva un giornale dello stesso titolo (*infra*), pubblicato a Lugano.
- *“1933-MAE-US- “Lectures du foyer”. I/54/10”.
- *“[1933- “Das Motorrad”]. **Stampa I/54/13**”.
- *“1933-MAE-US- Ecole supérieure du commerce de la Chaux-de-Fonds. Amez-Droz Jules. I/54/21”.
- *“1933-MAE-US- Camera di Commercio Italiana per la Svizzera. 25”.
- *“1933-MAE-US- “Unione Magistrale”. 26”.
- *“1933-MAE-US- Almanacco libertario pro vittime politiche 1933. 27”.
- *“1933-MAE-US- “Il Dover”. 28”.
- *“1933-MAE-US- “La Suisse”. 30”.
- *“1933-MAE-US- “Volksstimme”. 32”.
- *“1933-MAE-US- “Rundschau”. Schudel O. 34”.
- *“1933-MAE-US- “Kultur-front”. 35”.
- *“1933-MAE-US- “Scopa di ferro”. 36”.
- *“1933-MAE-US- Epigrammes. 40”.
- *“1933-MAE-US- “Gazzetta di Locarno”. Rossi Felice. 41”.
- *“1933-MAE-US- “Vaterland”. 44”.
- *“1933-MAE-US- “Unsere Zeit”. 45”.
- *“1933-USCG-SE- Antifascista Gorni. 48”.
- *“1933-USCG-SE- “Feuille d’avis des Montagnes”. 41”.
- *“1933-USCG-SE- “Aargauer Zeitung”. 50”.
- *“1933-USCG-SE- Stazione radio ticinese. 52”. Il 29.10.1933 fu inaugurata la stazione di Monte-Ceneri. L’Interno dispose che fosse ascoltata da due stazioni R.T. di polizia e disturbata in caso di trasmissioni di carattere sovversivo anti-italiano (MAE-Corrispondenza-Uff. 3 a USCG, 12.12.1933).
- * “1933-MAE-US- “Die Nation”. 41”.
- *“1933-USCG-SE- “Freidenker” edito a Berna. 57”.
- *“1934-USCG-SE- Rapporti tedesco-svizzeri. 10”.
- *“1934-USCG-SE- Catalogo delle raccolte di Eduard von Sigmundt e Otto Nirenstein. 39”. Si trattava della vendita all’asta (Lucerna, 26 e 27.6.1934) di due raccolte di materiale bibliografico e di cimeli di carattere aviatorio.
- *“1934-USCG-SE- “Der Oberwalliser”. 74”.
- *“1935- Fascisti svizzeri. Incidente Fonjallaz. I/54”.
- *“1935-USCG-SE- Club International. Segesser Fred. I/54/2”. Luigi Villari aveva suggerito a questo Club di chiedere l’abbonamento gratuito a “L’Illustrazione Italiana”.
- *“1935-SSSSP-SE- “La Tribuna della Svizzera italiana”. Bernasconi Pino. **Stampa I/54/36**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Gioventù Socialista”. **Stampa I/54/40**”.
- *“1936-SSSSP-SE- “Agenzia Cosmopress”. Max Kersting. 5”.
- *“1936-MSP-SE- Mazzini, di Adolfo Saager. 8”.
- *“1936-MSP-SE- “Luzerner Neueste Nachrichten”. 26”.
- *“[1926/]1936-MSP-SE- “Nation arabe”. **Stampa I/54/34**”. **Fuori posto: Stampa I/54**, uno scambio di corrispondenza fra Leo J. Maxse (su carta del periodico “National Review” da lui diretto; 29.12.1926) a Capasso Torre (risposta a Maxse, 11.1.1927). Anche: telegramma in partenza 27 PR, 8.1.1927, MAE-US- Mussolini a Amb. Londra: “Prego comunicare Villari quanto segue: “sarà tra giorni costì professore svizzero De Vries il quale le parlerà di cose molto interessanti dal punto di vista propaganda e

documentazione fascista nel mondo anglo-sassone. Prego accoglierlo e ascoltarlo con simpatia. Prof. De Vries è un sincero amico Italia e Fascismo. Mussolini". Il prof. Maxse si era scusato che le sue condizioni di salute gli impedivano di partecipare alla Conferenza preparatoria dell'impresa alla quale il de Vries si accingeva, con l'appoggio dello stesso Mussolini. Una annotazione c'informa che l'archivista avrebbe dovuto archiviare queste carte in un fascicolo intestato "De Vries". Mai più. Inoltre non mi sentirei di escludere (ma sarebbe necessario l'esame di un testo ms. del Maxse più lungo della sola firma apposta in calce alla lettera conservata in questo fascicolo) che siano di mano del Maxse le aggiunte mss. diverse da quelle di James Strachey Barnes, che appaiono sul testo della conferenza di questi conservata in Busta 744. Sul Maxse vedi anche in Busta 458. Strano: prima della Grande Guerra, Leo Maxse, costante nell'avvertire il suo paese del pericolo rappresentato dalla Germania, era stato un sostenitore di Dreyfus : L.S. Amery, *My political life. I. England before the storm 1896 – 1914*, Londra, 1953, p. 230.

*"1936-MSP-SE- "Deutschland von Heute". **Stampa I/54/44**".

*"1936-MSP-SE- "Suisse Liberale". **49**".

*"1936-SE- "Freiburger Nachrichten". Pauchrad Joseph. **51**".

*"1936-MSP-SE- Congresso internazionale della stampa a Berna. **55**".

*"1936-MSP-SE- Opuscolo Italia-Svizzera. **59**". Contiene anche carte relative all'opuscolo: *La verità sulla questione del Ladino nei Grigioni*.

*"1936-MSP-SE- Dernières manifestations de la barbarie. **62**".

*"1936-MSP-SE- Barbare und Romane. Moeschlin. **65**".

*"1936-MSP-SE- "Libera Stampa". **71**".

*"1936-MSP-SE- "Gazette Financière Internationale". **76**".

*"1936-MSP-SE- Viaggio in Italia fascista di Basilea. **79**".

*"1936-MSP-SE- "Die Nation". **80**".

*"1936-MSP-SE- "Italia Libera". Masini Odoardo. **81**".

*"1936-MSP-SE- "La Voce della Rezia". **86**".

*"1936-MSP-SE- Catholicism and fascism. Mussolini and Pius XI. Horup Ellen. **91**".

Busta 242

*"[febbraio 1936/febbraio 1937- "Courrier du Valais", Sion: ritagli]. **NNCC**". Noto: *Moscou la juive veut mettre le monde à feu et à sang*, 15.4.1936; *Au Congés mondial juif de Genève*, 11.11.1936; E.F., *Le catholicisme doit-il prendre part à la lutte antijuive et antimaçonnique*, 16 - 18.11.1936; *La constitution du Gouvernement juif*, 20.11.1936

*"[s.d.]-MSP-SE- Telegrammi. **I/54**". Contiene solo moduli in bianco per la trasmissione di carte.

*"1937-MSP-SE-1937-MSP-SE- Inaugurazione IX anno Reale Accademia d'Italia. **Stampa I/29/146**".

Vuoto. Fuori posto: Stampa I/54/83, settembre 1937, Conferenza di Nyon: appunti SE al Ministro (9, 14, 17, 18, 20.9.1937); "Stefani", 19.9.1937; telegrammi stampa (Washington, n. 325, 11.9.1937); telegrammi in arrivo da Leg. Berna, Cons. Losanna, Delegazione Italiana alla Società delle Nazioni-Ginevra a MAE e MCP (gennaio-settembre 1937).

*"1937-MSP-SE- Casa arti grafiche Arturo Savioni, di Bellinzona. **Stampa I/54/55**". **Fuori posto:**

- **Stampa 3/II/14**, carte relative a Wallace R. Deuel, corrispondente del "Chicago Daily News", 1933 , con suo articolo del 5.6.1933 sulla situazione della Lira e possibile svalutazione (Buste 134, 135, 255, 257, 400, 480, 554, 656, 858, 863); notizie su Emerico Barcs;

-**NNCC**, "Rassegna settimanale della Stampa Estera", a. XI, n. 15, 14.4.1936; a. XI, n. 16, 21.4.1936;

-**NNCC**, telegramma 18.1.1937, intervista di Ronald Strunk, del "Voelkischer Beobachter", a Mussolini;

-**NNCC**, Amb. Parigi-Landini a Rocco, 24.3.1937: graduatoria di merito dei giornalisti (francesi) che hanno seguito il Duce nel suo viaggio in Libia (Condroyer, Gentizon, Noël, Christian de Caters, Montabré, Vaucher, Gerville Réache, Sauerwein);

-**NNCC**, lettera Rocco a Balbino Giuliano, 11.5.1937: corrispondenza con Wichterich e prof. Amoretti;-

-**Stampa I/5**, telespresso 3794/K/1, 23.9.1937, Leg. Vienna-Salata a MAE/MCP: commenti austriaci all'intervento italiano nella riunione di Parigi;

-**NNCC**, Grandi quotidiani di provincia, 8.9 e 23.9.1937;

-**NNCC**, segnalazioni stampa per il ministro Alfieri in missione a Berlino (Hotel Adlon), settembre-ottobre 1937; vedi anche Busta 117, Germania.

- Stampa 3/62**, lettera Rocco a V. Foschini-Roma, 26.11.1937: auguri per l'incidente occorso al padre; il segretario di Rocco era il dott. De Luigi;
- I/24**, telesspresso 19702/C, 30.8.1939, Cons. Gen. Marsiglia a MAE e MCP, invio ritagli stampa;
- I/27**, telesspresso 11/00150, 3.1.1940, MAE-AEM-I a MCP, discorso di S.E. Ciano, articoli pubblicati da giornali maltesi "Lehen Is Seuua" e "Berka";
- I/55/1**, carte relative al ripristino del servizio consolare italiano a Tunisi, soppresso allo scoppio del conflitto, come Delegazione Italiana per l'Armistizio (*recte* Delegazione Controllo Armistizio-Sezione civile); continuerà a fornire il servizio stampa (ottobre-novembre 1940); noto lettera Cons. Gen. Tunisi-Giacomo Silimbani a Ministro (CP?), 25.10.1940; appunto SE per DG Servizi amministrativi AAGG e Personale, 8995/1590, 4.11.1940; vedi Busta 246;
- NNCC**- elenco mutilo (solo p. 2) di biografie di personalità italiane (Malaparte; barone Sardi);
- NNCC**-lista dei paesi non rappresentati e lista dei corrispondenti (s.d. ma probabilmente precedente il giugno 1940);
- NNCC**, Relazione riassuntiva dell'attività svolta dalla Divisione II nel mese di marzo 1937-XVI; c.s., luglio 1937-XVI; c.s. gennaio 1939-XVIII;
- NNCC**, **Ufficio Russia**, almeno in parte:
 - °"UDSSR-Dienst der Anti-Komintern", Berlin, Verantw. f.d. *Inhalt* Rudolf Kommos, n. 138, 3.12.1937 e n. 139, 6.12.1937; altri numeri in Busta 243 e 346;
 - °moduli in bianco di frontespizio per "Edizione unica. Trasmissione speciale per l'URSS. Ore 21,25 - 22,00. Notiziario in lingua russa. Annunciatore:..."; altri esemplari in Buste 353 e 413;
 - °testo ms. in russo, di 5 pagine, datato "Note del 4 e 5 dicembre e 6 dicembre-Villi Chlamm". Si tratta della NP del 4 e 10.12.1937 di cui i testi italiani in Busta 135;
 - °appunto per Pagliaro, 1°.3.1940, su articolo della "Pravda" del 17.2.1940 (colonizzazione italiana in Abissinia);
 - ° tre spezzoni dattiloscritti di NP, relativi a: agricoltura sovietica (s.d., ma *post* 1°.4.1939; p. 4 e 5); differenza fra fascismo e comunismo quanto alla cura della maternità e dell'infanzia (s.d.; p. 3 e 4); nozione di sovranità per la dottrina fascista (s.d.; solo p. 4).
- *"1937-MSP-SE- Au Banquet des Nations. The League at Lunch. **Stampa I/54/84**"
- *"1937-MSP-SE- Ministro Stucki. **Stampa I/54/87**".
- *1937-MSP-SE- I Ticinesi sul fronte della libertà. Lettere e documenti. **Stampa I/54/93**".
- *"1938-MSP-SE- Abbonamento giornali (Svizzera). **Stampa I/54/1 bis**".
- *"1938-MSP-SE- Georges Oltramare, l'homme qui demain....**Stampa I/54/6**". Notizie relative ad opuscolo così intitolato, al quale ha collaborato Carlo Ciucci, corrispondente del "Corriere della Sera", con lettera di Alfieri, quale presidente della SIAE. L'opuscolo manca.
- *"1938-MSP-SE- Geneva Research Centre. **Stampa I/54/14**". C'è opuscolo di presentazione di "Geneva Studies".
- *"1938-MSP-SE- "Confinia Neurologica". Besta Carlo. **Stampa I/54/23**".
- *"1938-MSP-SE- "Genevois". **Stampa I/54/18**".
- *"1938-MSP-SE- "Rundschau ueber Politik, Wirtschaft und Arbeiterbewegung". **Stampa I/54/27**".
- *"1938-MSP-SE- Richiesta giornali. **I/54/1 bis**".
- *"1939-MSP-SE- "Il Nucleo". Bernasconi Pino. **I/54/35**". **Vuoto**.
- *"1939-MSP-SE- La vita e l'amore. Floris Giovanni. **I/54/50**".
- *"1939-MCP-SE- "Sentinelle", di Neuchâtel. **I/54/60**".
- *"1939-MCP-SE- "Europe Nouvelle", edita a Berna. **I/54/66**".
- *"1939-MCP-SE- "Il Dovero" di Bellinzona. **I/54/67**".
- *"1939-MCP-SE- "Annabelle". **I/54/68**".
- *"1939-MCP-SE- "Il Giornale del Popolo". **I/54/69**".
- *"1939-MCP-SE- Polen. Kopp Max. **I/54/75**".
- *"1939-MCP-SE- Europaisches Tagebuch. Willi Walter. **I/54/78**".
- *"1939-MCP-SE- "Die Front". "Der Grenzbote". **I/54/81**".
- *"[1942- Disposizioni telefoniche ai giornali: 1°-23.2.1942; 29.5-23.6.1942]. **NNCC**".

*[1940]- [Interdizione giornali svizzeri]. **I/54/3**". Cartella riusata "1926-MAE-US-Argentina. Comunisti 5/III/3". Notizie su: "Suisse"; "Landbote".

Fuori posto:

-**I/54**, 1932/1940, stampa svizzera; noto: telespresso 1577/16, 9.4.1932, Cons. Losanna a MAE-US: trasmissione di articoli di Gentizon e Nenni; telegrammi (1937) provenienti dalla Delegazione italiana a Ginevra che dovrebbero stare nella Busta precedente; Rassegna dei commenti della stampa sul movimento sindacale e corporativo, Bollettino n. 11, Genova, 11.12.1939, di Emilio Colombi, corrispondente delle Corporazioni-DG Associazioni Professionali;

-**NNCC**, "UDSSR-Dienst", Berlino, 19.9.1938 a 4.1.1939 (serie incompleta); altri numeri in Buste 242 e 346;

-**NNCC**, s.d., scheda direzione e redazione del giornale "Il Messaggero".

*"1940-MCP-SE- Abbonamenti a giornali e riviste. **I/54/1 bis**".

*"1940-MCP-SE- Atteggimento stampa svizzera. **3**".

*"1940-MCP-SE- Rapporti italo-svizzeri. **56**".

*"1940-MCP-SE- Giovani Svizzeri e Svizzera. Il destino della Patria dipende da voi. **57**".

*"1941-MCP-SE- Atteggimento della stampa svizzera. Precedenti 1940-vedi I/54/3. **3**".

*[1941/]-1942-MCP-SE- Giornali, riviste, abbonamenti. **I/54/1 bis**". Noto: Rey di Villarey chiede a Berna una copia di William Joyce, *Crepuscolo sull'Inghilterra*; SE chiede una copia di D.A. Binchy, *Church and state in fascist Italy*; richiesta di acquisto di pubblicazioni sulla questione ebraica (J. Parker, *The jewish question*; "Israelitisches Wochenblatt"; A. Rosenberg, *Il mito del XX secolo*; Josuè Jehouda, *Les cinq étapes du judaïsme émancipé*; H. de Lubac, *Israel et la foi chrétienne*); telespresso 2077, 14.8.1942, Cons. Gen. Praga-Casto Caruso a MCP-SE-III, e telespresso 2730, 21.8.1942, Gerenza degli Affari Consolari d'Italia a MCP-SE: giornali clandestini pubblicati nei paesi occupati dalla Germania: Praga esprime il parere che dopo l'attentato ad Heydrich tali pubblicazioni in Boemia e Moravia siano scomparse.

*[1940/]-1942-MCP-SE- "Agenzia Telegrafica Svizzera". Girotto Fausto (sottocartella). Duran Sigfrido. Ludi. **26**". Molti dispaacci con notizie (1941/1942).

Busta 244

*"1931-1/55- [Tunisia-Varia]. **I/55**". Sfasc.:

- "L'Unione";

- "L'Eco d'Italia". Barresi Giulio";

- "Omaggio di composizioni redatte da vari Balilla di Sfax indirizzate a S.E. il Capo del Governo e recate dall'on. Zeno Verga"¹⁵⁵⁷;

- "Ligue franco-italienne de Tunisie";

- "Popolazione in Tunisia. Avv. Michele Bianco (notiziario demografico)";

- "Giovinezza". Nuovo giornale di Tunisi";

- "[1930/1931]-"Voce Nuova". Vincenzo Serio";

- "Il Pungolo" diretto da Ignazio Piazza";

- "Massoneria a Tunisi"; notizie sugli italiani Carlo Vertemberg e Giulio Barresi;

- "[Stampa araba in Tunisia];

- "Petit Matin".

*"1933-MAE-US- Inaugurazione Casa d'Italia a Bona d'Algeria. **I/55/1**".

*"1934-USCG-SE- "Petit Matin". **4**".

*"1935-SSSSP-SE- "Il Lavoro Italiano". **Stampa I/55/5**".

*"1937-SSSSP-SE- Servizio stampa e "Stefani" (Tunisia). **Stampa I/55/1**".

*"1937-SSSSP-SE- "Ech Chabab". **15**".

*"1937-MSP-SE- "Le Ralliement Français". **16**".

*"1937-MSP-SE- "La Tunisie Française". **19**".

*"1937-MSP-SE- "Tounis". **21**".

¹⁵⁵⁷ Doveva essere vicino al "Regime Fascista" di Farinacci; infatti fu padrino di Gianfranco Sommi Picenardi in una vertenza cavalleresca con l'architetto Giuseppe Pagano Pogatschnig; M. Griner, *La "pupilla" del Duce*, Torino, 2004, p. 85.

*“1938-MSP-SE- “L’Italiano di Tunisi” (Lo Stato corporativo). Fedullo Mario, Barresi Giulio Cesare. 2”. Giornale antifascista. Noto il n. 102, a. III, 18.9.1938, largamente dedicato alle leggi razziali. Anche copia di: a. I, n. 1, 25.10.1936; n. 2, 1°.11.1936; n. 5, 22.11.1936.

*“1940-MCP-SE- “Petit Matin”. 3”.

*“[1937/]1940- [“Dépêche Tunisienne”]. I/55/5”. **Fuori posto:** NNCC, rassegne stampa ottobre-novembre 1938 relative a Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria, Germania, Austria.

*“ [Tunisia-Relazioni periodiche sulla stampa locale della Delegazione Controllo Armistizio-Sezione Civile ex Consolato Generale a Tunisi]. I/55”. Cartella riusata: ”1926-MAE-US-Cuba. Comunisti. 5/III/15”. **Fuori posto:** NNCC, Rassegna stampa della Legazione d’Italia in Zagabria (Croazia, Jugoslavia), giugno-dicembre 1942.

Busta 245

*“1931-MAE-US- Turchia. I/56”. Sfasc.:

-“”Yeni Gün””;

-“”Giumhuriyet””;

-“Legge sulla stampa in Turchia”;

-“[Ismet Pascià ha accettato l’invito a visitare Roma]”;¹⁵⁵⁸

-“”Vakit””;

-“Rechid Safvet Bey”; aveva parlato al Congresso degli Orientalisti, ad Amsterdam (La turcologia in rapporto con l’orientalismo) e si recò, poi, a Roma, per il Congresso del Touring Club;

-“Ihsan Bey”;

-“Pubblicazioni in lingua turca su S.E. il Capo del Governo”;

-“[Stampa turca, industria italiana]”;

-“Fali Rifki Bey”;

-“Debito pubblico ottomano”; i delegati dei portatori si erano recati ad Ankara per esaminare la situazione finanziaria ed economica della Turchia, senza, peraltro, giungere ad un accordo;

-“[Nuova Assemblea Nazionale e Gabinetto in Turchia]”;

-“[Elezioni politiche in Turchia]”;

-“”Yarin””;

-Tefik Bey, ministro degli Esteri turco. Articolo “Economia nazionale”. La rivista (a. IX, n.11, novembre 1931, p. 5), diretta da Ezio M. Gray, aveva pubblicato una foto (ripresa da “Il Giornale d’Italia”, 27.8.1930) del Ministro con il fez; la nostra rappresentanza diplomatica ad Angora rilevò in ambo i casi l’inopportunità politica di pubblicare un ritratto con un indumento abolito dal kemalismo. Però a p. 6 vi sono tre cenni biografici fra i quali uno di Umberto Klinger, Commissario alla Confederazione dei Sindacati dell’Industria (volontario fiumano; con Giovanni Giuriati a Zara; Segretario federale di Ferrara).¹⁵⁵⁹

*“1932-MAE-US- Sakir Ziya Bey. Richiesta pubblicazioni. I/56/2”. **Vuoto.**

*“1932-MAE-US- “Agenzia Anatolia”. I/56/4”. Agenzia ufficiosa.

*“1933-USCG-SE- Pubblicazione di un foglio italiano a Smirne. 7”.

*“1933-USCG-SE- Decennale Repubblica turca. 8”.

*“1934-USCG-SE- Le siège, la prise et le sac de Constantinople par les Turcs en 1453. 8”.

*“1936-MSP-SE- Mehmet Wehib Kanter. **Stampa I/56/10”.**

*“1936-MSP-SE- “Akaba”. 11”.

*“1936-MSP-SE- Agenzia Telegrafica Italiana di Costantinopoli. Alberti Alfredo. 12”.

*“1936-MSP-SE- “Haber”. 14”.

*“1937-MSP-SE- Viaggio S.E. Ciano in Turchia. 16”. Il viaggio non ebbe luogo.

*“1939-MCP-SE- “Stambul”. 13”. Notizie su: consorte ammiraglio Horthy.

*“1940-MSP-SE- Turchia, telegrammi. I/56”.

*“1940-MCP-SE- Viaggio giornalisti turchi in Italia. I/56/9”.

*“1940-MCP-SE- Atteggimento stampa turca. I/56/17”.

¹⁵⁵⁸ La visita di Ismet Pascià a Mussolini ebbe luogo nel maggio 1932: *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VIII, p. 53, brindisi di Mussolini del 26.5.1932.

¹⁵⁵⁹ Saluzzo 2.8.1900-Venezia 26.1.1971: G. Giuriati, *La parabola ecc.*, cit., p. 134; B. Delisi M.S.Klinger. *Un eroe veneziano. Umberto Klinger e i suoi aeroplani*, Milano, 2010, p. 43.

*“ [1937/1942- Varia]. **I/56**”. Noto: telesspresso 2683/1580, 31.12.1940, Amb. Ankara a MAE e MCP: Enciclopedia turca dell'Islam; telesspresso 2530/1495, 11.12.1940, Amb. Ankara a MAE e MCP: US Amb. Germania, sostituzione di un uomo di Goebbels con uno di Ribbentrop; corrispondenza e telegrammi del 1937 provenienti da Amb. Ankara. **Fuori posto**:

-**Stampa I/27/71**, telegramma 7653, 7.8.1937, MCP a Prefetti Regno, Interno, MAE, MAI, Finanze, Comunicazioni, Carabinieri, Federazione Nazionale Fascista Comm. Libro, MCP-SI, e telegramma 1396 R., 18.8.1937, MAE a Amb. Londra e MCP: revoca divieto ingresso nel Regno di pubblicazioni inglesi;

-**I/25**, dispaccio A 23/62, 22.1.1940, Cons. Gen. Innsbruck a MAE, MCP, Amb. Berlino: convegno di Venezia Csaky-Ciano e rassegna stampa da “Neueste Zeitung”;

-**I/25**, telesspresso 852/286, 27.1.1940, Amb. Berlino-US a MAE e MCP: Associazione stampa estera, Berlino;

-**NNCC**, ma credo **I/25**, “MCP-SE-Fono-bollettino”, 2.5.1942, n. 121, edizione del mattino.

*“1941-MCP-SE- Giornali e abbonamenti. **I/56/1 bis**”.

*“MAE- Archivio storico. Pacco 245. **NNCC**”. Cartellina, stampata nel 1949, dove miscellanea di carte, non tutte relative alla Turchia, certo estratte e ricollocate, **fuori posto** (meglio: in estremo disordine):

-**NNCC**, gennaio-marzo 1938: ritagli stampa statunitense da Amb. Washington; articoli di Constantine Brown, di “Evening Star”, Washington;

-**NNCC**, 3.11.1938: stampato relativo all'arrivo in Libia dei 20.000 coloni. Con pianta di Tripoli e tagliandi per spettacoli, bevande e sigarette;

-**NNCC**, 22.1.1941: estratto ms. e dattiloscritto dal giornale “Niki” (vedi Busta 120) dell'articolo *Le imprese di Edda nello stato di suo padre*. Illustra con dovizia di nomi (Pavolini, Rossoni Edmondo ed il cugino Antonio, Paolo Thaon di Revel, Lantini) lo scandalo del “pane bianco” proveniente da una partita di grano acquistata nel 1937, per ordine di Mussolini, al fine di costituire una scorta strategica. Il grano marcì e fu usato per panificare previo trattamento chimico. Nell'articolo anche accenni ad acquisti di tenute in Brasile effettuati da Antonio Rossoni, forse per conto dei Ciano, “per ogni evenienza”. Il giornale prometteva altri articoli contro Edda (suoi depositi all'estero ecc.);

-**I/56**, dicembre 1942 e aprile 1943: notiziario stampa iraniana, da Amb. Ankara-US Apolloni;

-**NNCC**, ma **I/56**, aprile 1943: rassegne stampa ed intercettazione radio arabe da Cons. Adana (Pasquale Pinto),¹⁵⁶⁰

-**NNCC** ma **I/56**, novembre 1942-gennaio 1943, servizio ascolto radio arabe del vicino e medio oriente, rassegne stampa araba egiziana, siriana ed iraniana (alcune da Amb. Ankara-US; altre, forse, da Cons. Adana o VCons. Alessandretta).

Busta 246

*“[1937, 1940 e 1942- Rassegna stampa Turchia e Paesi arabi, da Amb. Angora, Cons. Gen. Smirne (1940), Cons. Adana (1942)]. **I/56**”. Noto i telesspressi di Amb. Angora-Galli a MAE-EM-II/MCP: 1407/726, 5.8.1937, crisi religiosa jugoslava; 2040/1091, 16.11.1937, Amb. Ankara a MAE e MCP, Missione archeologica italiana in Anatolia, con relazione di Giulio Jacopi (Ankara, 13.11.1937) sulla campagna del 1937; 1991/1062, 10.11.1937, dimissioni del Direttore generale della stampa turca Vedat Nedim Tor, e 2143/1147, 30.11.1937, sua sostituzione con Naci Kicmen, licenziato della scuola MulkiéP, poi dell'Interno, primo ispettore generale delle Provincie Orientali, vali di Sinope, direttore di “Idaré” (Amministrazione), giornale dell'Interno.

*“[1938/1940- **Ufficio Russia**. NP. **NNCC**].

1938

-?, 30.10 - testo in russo dattiloscritto di 4 pagine;

-2.11, 3.11 - B/L, *La flotta dei Ventimila*;

-7.11, 7.11 - B/F, NPS;

-7.11, 9.11 - B/L, (senza titolo; stampa estera sull'URSS);

-8.11, 9.11 - B, (senza titolo; ordini di Molotof e Litvinof per la bolscevizzazione del mondo);

-13.11, 14.11 - B/F, NPS;

1939

¹⁵⁶⁰ R. De Felice, *Il fascismo e l'Oriente ecc.*, cit., p. 276 (rapporto di Pinto al ministro Ciano su “Spirito, tendenze e aspirazioni degli Arabi del Medio Oriente”, 30.1.1942).

- 5.2, 5.2 - F, *Morale di una smentita*;
- 7.2, 8.2 - B/L, *Le orde rosse in terra di Spagna*;
- 9.2, 10.2 - F, *Nuovo capitolo della guerra spagnola*;
- 10.2, 10.2 - P, *Ultimo atto*;
- 10.2, 11.2 - B/L, (Spagna);
- 11.2, 11.2 - F, *La battaglia di Catalogna*;
- 12.2, 13.12 - B/F, NPS;
- 17.2, 17.2 - F, (senza titolo, Spagna);
- 17.2, 18.2 - L, (Problema del comunismo);
- 19.2, 20.2 - F, NPS;
- 21.2 - P, *La situazione della Spagna*;
- 23.2, 23.2 - P, (senza titolo, dichiarazioni alla radio del senatore Pittman);
- 26.2, 27.2 - B/F, NPS;
- 28.2, 29.2 - P, *Vittoria dell'Europa in Spagna*;
- 3.3, 4.3 - F, *Prime conclusioni*;
- 4.3, 5.3 - Pa/P, (senza titolo, situazione nell'URSS);
- 7.3, 8.3 - F, NPS;
- 8.3, 8.3 - P, *Verso la resa*;
- 9.3, 9.3 - F, *Il bolscevismo alleato delle democrazie*;
- 10.3, 11.3 - B/F, *La convulsione bolscevica*;
- 6.5 - *Rassegna politica settimanale. La vertenza tedesco-polacca e il discorso di Beck*; con traduzione ms.;
- 6.5, 6.5 - F, *Orgasmo delle democrazie e potenza dell'Asse*; traduzione ms.;
- 8.5 - *Sul fronte della radio*; con traduzione ms.;
- 9.5, 10.5 - B/L, (senza titolo; Patto di Milano);
- 11.5, testo in russo dattiloscritto di p. 3 (senza titolo; visita del principe Paolo di Jugoslavia a Roma);
- 17.5, 18.5 - M, *Pace o guerra?*; traduzione ms.;
- 20.5, 22.5 - *L'Africa Orientale Italiana*; traduzione ms.;
- 21.5, 22.5 - P, NPS; traduzione dattiloscritta (due copie);
- 27.5, 27.5 - *Alleanza senza stima*;
- 5.6, 5.6 - F, NPS; traduzione ms.;
- 6.6 - *Il vincolo della fede*;
- 30.8, 30.8 - P, *L'attesa continua*;
- 9.10, 9.10 - *Ricostruire l'Europa*; traduzione ms.;
- 28.10 - P, testo in russo dattiloscritto (*Africa Italiana. "Alla vigilia dell'anno XVIII dell'Era fascista"*); pagine 4;
- 29.10 - *Rassegna politica settimanale*; con traduzione ms.;
- 23.11, 2.12 - M, *Costruzione della nuova Spagna*;

1940

- 12.1 - F, *Furiosi attacchi russi*;
- 13.1 - F, (senza titolo; politica agricola del fascismo);

Senza data

- ? - *Il mondo e l'oro*; testo italiano; pagine 2;
 - testo italiano incompleto (solo pagine 3 - 5 finale) e s.d., relativo a situazione in URSS (vi si cita la "Pravda", 12.5.1939);
 - *La vita sovietica*; testo italiano; pagine 5;
 - NPS; testo italiano di pagine 3; massacri fra fazioni rosse in Spagna;
 - testo in russo ms. di pagine 4;
 - testo in russo ms. di pagine 3; citazione discorso del ministro Benni alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni;
 - testo in russo senza titolo, ms., pagine 6 (*Gli eventi della storia guidati dalla volontà delle persone si svolgono più velocemente....*). Il testo italiano è in Busta 247, 8.6.1939.
- Inoltre, **NNCC**, fogli divisi a metà ricavati da "Ungheria nuova-Servizio informazioni", 1942, numeri vari (vedi Busta 249/1).

*“[“MCP- “Fono-Bollettino Quotidiano Stampa Estera”, 27.4.1942, edizione pomeridiana]. **NNCC**”.

*“[marzo-giugno 1940- Svizzera-Notizie stampa]. **I/54**”. Censura e stampa in Svizzera (testo di *Arrêté du Conseil fédéral concernant la surveillance de la presse suisse*, 31.5.1940); corrispondenza con MAE, Comunicazioni; Corporazioni-DG Associazioni Professionali (suo corrispondente da Genova e suoi bollettini, Emilio Colombi); messaggio radio della Croix Rouge Internationale, 13.5.1940.

*“[1942- “Agenzia Stefani”-Servizio mondiale radio circolare]. **NNCC**. Numeri dal 23 al 28.5.1942.

*“[1937- Conferenza di Nyon]. **NNCC**”.¹⁵⁶¹ Tenuta dal 10 al 17.9.1937, vi parteciparono i Ministri degli Esteri di Francia, Bran Bretagna, URSS, Jugoslavia, Turchia, Egitto, Romania, Bulgaria ed affrontò il problema della “pirateria” nel Mediterraneo, cioè degli attacchi da parte di sottomarini, che si ritenevano italiani, ai danni di mercantili diretti verso porti spagnoli in mano ai governativi. Gli accordi raggiunti furono comunicati all’Italia che non aveva partecipato alla conferenza, così come non aveva partecipato la Germania: G. Ciano, *Diario*, Bologna, 1948, sub 18 e 22.9.1937; H. Thomas, *La guerre d’Espagne*, Paris, 1985, p. 566. Contiene “Stefani” 14.9.1937; appunti SE del 13-14.9.1937.

*“[1937/1940- Carte varie]. **I/24/177. I/VI/4**. Contiene:

-**I/VI/4**-appunto MCP-Gabinetto a tutte le DG/Ispettorato/Ufficio Studio e difesa della razza, 3060, 6.2.1940, trasmissione convenzione fra MCP e OND;

-**I/24/177**-telespresso 3558, 19.12.1940, Cons. Gen. Parigi-il Reggente G. Orlandini a MCP-SE/Amb. Berlino: invio copie di “La Nuova Italia”, n. 884, del 19.12.1940;

-**NNCC-SI-Div. II** (Stampa quotidiana e periodica)-Relazioni riassuntive dell’attività svolta dalla Divisione II, novembre e dicembre 1936;

-**NNCC**-notizie stampa dattiloscritte su carta velina con annotazioni di Mussolini del 5 (chiusura Mostra della Romanità che riaprirà all’EUR) e 7.11.1938 (discorso di Hitler a Weimar; incontro anglo-francese;

-**NNCC**-telespresso 7454/272, 2.8.1937, SE a Amb. Parigi, divieto ingresso del libro di Louis Delaprée, *Le martyre de Madrid* (Buste 9, 115);

-**NNCC**-frammento (pagina 2 e 3) di relazione sull’attività di propaganda in Francia;

-**NNCC**-gruppo di ascolti radio (prevalentemente su moduli MCP-Propaganda-Ufficio Radio) di trasmissioni da Mosca, Londra, Lione Parigi, Radio Milano, Monteceneri, Praga, Sottens, Amburgo, Bruxelles, Belgrado, Stoccarda (febbraio-marzo 1937; battaglia di Guadalajara);

-**NNCC**-due lettere manoscritte del Cons. Gen. Tunisi-Silimbani a Nonis, marzo 1938; una è sugli incidenti a Tunisi nei quali erano stati coinvolti degli Italiani; vedi Busta 242;

-**NNCC-MCP-Ispettorato**-il capo della Divisione II-G.N. Page, Ordine di Servizio, 9.2.1939: al vice segretario dott. Giuseppe Pitolli è stata affidata la direzione dei Reparti Università Radiofonica, E. 42 [assai di frequente gli uffici del MCP scrivevano “E 42”], Demografia e Razza.

Busta 247

*“[1937/1941- Turchia. Telegrammi e rassegne stampa Turchia e Paesi arabi, da Amb. Ankara, Cons. Gen. Smirne, VCons. Adana ed Alessandretta. **Turchia 1-1**. **I/56**”. Un appunto per SE dell’Ispettorato-Pession, 22.11.1941, ci informa che presso l’Ispettorato esisteva un Reparto Paesi Arabi. Inoltre: telespresso 1426/581, 26.12.1941, Cons. Tetuan a MAE, MCP, Amb. Madrid, Missione militare italiana a Madrid, Addetti Aeronautico e Navale a Madrid: notizie da Gibilterra di fonte spagnola (siluramenti; truppe polacche alle quali non è stato consentito lo sbarco; profughi inglesi dal Marocco diretti in Inghilterra); Fiera Internazionale di Smirne agosto-settembre 1940, opuscolo con i nomi dei partecipanti italiani.

*“[1933- Carte relative a Telesio Interlandi ed al fratello Dante. Rilascio di passaporto per l’estero e raccomandazione a favore del fratello Dante, di Giovanni, sembra ottenne di essere nominato corrispondente della “Stefani”, da Budapest]. **NNCC**”.

*“[1942 gennaio/luglio-MCP/SE- Revisione corrispondenze dei giornalisti stranieri]. **NNCC**”.

*“[1941/1942-MCP/SI/Div. III- Recensioni di libri di autori stranieri di F. Fusca]. **NNCC**”. Noto la recensione di: Marcello Gallian, [*Il Ventennale*.] *Gli uomini delle squadre nella Rivoluzione delle Camicie nere*, ms. di pagg. 350. Fu pubblicato nel 1941. Gallian aveva avuto problemi con il libro *Bassifondi*, pubblicato ma con tagli ed il titolo mutato in *In fondo al quartiere*, Milano, Panorama,

¹⁵⁶¹ M. Magistrati, *L’Italia a Berlino (1937/1939)*, Milano, 1956, p. 61.

1936.¹⁵⁶² Perciò credette bene sottoporre al MCP in via preventiva questa sua nuova opera. Altri autori di opere recensite: Dietrich von Hildebrand; Victor Margueritte; Maria Wood Allen; padre Lippert S.J.; Eugenio Dabit; Mario Palieri; *Pagine di guerra alla Radio*, raccolte da P. Casali ed E. Saini; Vincenzo Belli; H. Baumgarten; Giuseppe Rensi; Guido Parente (*L'Asse e l'URSS*); Benoist-Méchin (*Chiarimenti su Mein Kampf di Adolfo Hitler*); Enrico Hauser; J.D. Littlepage (*Alla ricerca dell'oro russo*); Karl Uhling (*Studi tedeschi di Mussolini*); Nathaniel Hawthorne.

*[1939- **Ufficio Russia**, NP]. NNCC. Si tratta di:

1939

- 24.5 - F, *Sul fronte della radio*; la traduzione è in Busta 246;
- 29.5 - solo testo russo ms. (*Il trattato politico e militare tra l'Italia e la Germania*) (pagine 6);
- 29.5 - *Cronaca italiana*; con traduzione dattiloscritta;
- 5 o 7.6 - *Sul fronte della radio*; con traduzione ms., senza titolo;
- 8.6, 8.6 - F, *Nuova storia*; con traduzione ms.;
- 10.6, 10.6 - F, *Contrattacco*; con traduzione ms., senza titolo;
- 24.8, 25.8 - P, *La via per salvare la pace*; con traduzione ms.;
- 25.8, 26.9 - P, *Cambiale falsa*; con traduzione dattiloscritta (due copie);
- 28.8 - F, NP.

Senza data

-testo in italiano, ms. (pagina 2 e 3) e testo russo ms. (pagine 2-6) relativo a strade e trasporti in Albania.

*[Appunto SE per Gabinetto, 5.3.1942, 1389/387: manca la carta velina formato protocollo]. **I/29 cartella.**

Busta 248

*[1931- [Ungheria]. **I/57**]. Noto i sfasc.:

- “Giustizia per l’Ungheria”. Volo Nuova York-Budapest”;
- “Telegrammi auguri famiglia Arlotta”;
- “Reggeli Ujsag” e “Magyar Hétfo”;
- “Questione dei coloni magiari nel Banato. Giornalista Domenico Angelini”;
- “Haasz Arpad. “Giornale di cattolici magiari””;
- [“Corriere danubiano”; **3/III/245**, Franco Vellani Dionisi]. Direttore dr. Paolo Senyi. Ci sono i numeri: a. I, n. 1, 22.6.1930; a. II, n. 27, 15.6.1931
- “Magyarsag”, intervista principe di Wied”;
- “Pester Lloyd”, articoli conte Appony”; notizie su: Gustavo Eberlein;
- [“messaggio Conte Karoly a Mussolini risposta di questi, 26.8.1931”];
- “Gabinetto ungherese; dimissioni conte Bethlen. Formazione nuovo Gabinetto”;
- “Politica ungherese; discorso conte Pallavicini”;
- “Attentato comunista contro il direttissimo Budapest-Vienna”;
- “Pesti Hirlap”;
- “Cose varie”; noto Promemoria del MAE-US al Capo del Governo, 30.7.1931, su provvedimenti a carico di una “Stefani” da Budapest, 29.7.1931, che riporta attacchi del rinnegato italiano e deputato ungherese Pallavicini a proposito della politica estera italiana;
- “Discorso Curtius [al Reichstag]”.
- *[1933-MAE-US- Memorie di Eugenio Rakosi, di Giuseppe Schiller. **I/57/1**].
- *[1933-MAE-US- Utzasaim Elmenyein, di Kovaltsik Sandor. **I/57/7**].
- *[1933-MAE-US- Associazione giovanile amici dell’Ungheria. Giovanni Terranova. **I/57/11**].
- *[1933-MAE-US- “Nemzet Szava”. **I/57/12**]
- *[1933-MAE-US- “Budapesti Hirlap”. **I/57/13**].
- *[1933-MAE-US- Congresso studentesco internazionale a Budapest. **I/57/14**].
- *[1933-MAE-US- Rapporti italo-ungheresi. **I/57/16**].
- *[1933-MAE-US- “Pesti Uisag”. **I/57/17**].
- *[1933-MAE-US- “Magyar Hirlap”. **I/57/19**].
- *[1933-MAE-US- Federazione universitaria e giovanile ungherese “Amici dell’Italia”. **I/57/21**].

¹⁵⁶² Marcello Gallian. *La deformazione della realtà*. Mostra promossa da Giampiero Gallian. Roma 14-24.10.2013 Roma, 2013, p. 13, n. 6.

- *“1933-MAE-US- Storia della guerra europea, di Ferenc Hejas Hedervary. **I/57/23**”.
- *“1933-USCG-SE- Incontro calcistico Italia-Ungheria. **I/57/25**”.
- *“1933-USCG-SE- “Eger Szerksztoesege”. **I/57/27**”.
- *“1933-USCG-SE- “Fueggetlenseg”. **I/57/30**”.
- *“1933-USCG-SE- “A Hir”. **I/57/32**”.
- *“1934-USCG-SE- Tragedia dell'uomo. **I/57/10**”. **Vuoto**.
- *“1934-USCG-SE- Federazione universitaria ungherese “Amici dell'Italia”. **I/57/18**”.
- *“1934-USCG-SE- “Nemzeti Ujsag”. Mataja Enrico. **I/57/19**”.
- *“1934-USCG-SE- “Ujpesti Naplo”. **I/57/22**”.
- *“[1934- “Heti Hirek”]. **I/57/23**”. C'è il numero del 16.10.1934.
- *“[1934- Visita generale Goemboes al Capo del Governo italiano]. **I/57/24**”.
- *“1934-USCG-SE- “Pesti Hirlap”. **I/57/27**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Gondolat”. **Stampa /57/12**”.
- *“1936-MSAP-SE- Settimana ungherese a Roma. **Stampa I/57/10**”.
- *“1936-MSP-SE- Paesi azzurri. Raffaelli Morandini Rosina. **Stampa I/57/14**”.
- *“1936-MSP-SE- Viaggio a Roma di S.A.S. il Reggente d'Ungheria. **Stampa I/57/18**”.
- *“1939-MSP-SE- “Fosag”. Fenyo Massimiliano. **Stampa I/57/16**”.

Busta 249/1

- *“1937-MSP-SE- “A Reggel”. **Stampa I/57/1**”.
- *“1937-MSP-SE- Si prepara la guerra. Berkò Stefano, Fold Eugenio. **18**”.
- *“1937-MSP-SE- “Fuggetlengseg”. **19**”.
- *“1937-MSP-SE- Generale Roeder. **25**”.
- *“1938-MSP-SE- Viaggio S.E. Ciano a Budapest. Convegno tripartito, gennaio 1938. **2**”.
- *“[1936/]1938-MSP-SE- Viaggio giornalisti ungheresi in Italia. **6**”. Il viaggio a Roma del marzo 1936 dei giornalisti ebbe luogo in occasione del convegno tripartito.
- *“1938-MSP-SE- Viaggio in Italia membri del Direttorio del Fronte Nazionale ungherese. **9**”.
- *“1938-MSP-SE- Visita in Italia [19.7.1938] del Presidente del Consiglio ungherese [Imredy, e del ministro degli Esteri Kalman de Kanya]. **17**”. Noto: stralcio di nota fiduciaria del 20.7.1938, dattiloscritta.
- *“1939-MCP-SE- Abbonamenti giornali e riviste. **I/57/1 bis**”.
- *“1939-MCP-SE- “The Hungarian Quarterly”. **I/57/5**”.
- *“1939-MCP-SE- “Szocialis Szemle”. Erodi Harrach Bela. **20**”.
- *“1939-MSP-SE- “Nemzeti Ujsag”. Mihaly Ladislao. **3**”. Vedi Busta 614 ter.
- *“1939-MSP-SE- “Nepszava”. **4**”.
- *“[1940- Fono-bollettino n. 342 bis, 8.12.1940, stralcio: notizia riportata da giornali ungheresi delle dimissioni di Pietro Badoglio]. **I/57/8**”.¹⁵⁶³
- *“1941-MCP-SE- La nuova Italia imperiale dal punto di vista ungherese. Graf Biagio. **2**”.
- *“1941-MCP-SE- Ungheria. “Rassegna di Documentazione”. Mosca Rodolfo. **3**”. Probabilmente pubblicata dalla Casa Editrice Athenaeum, sotto gli auspici dell’ISPI (vedi Busta 246).
- *“[1941- Appunto di SE al Gabinetto, 7.3.1941: pressioni statunitensi sulla Jugoslavia perché non si avvicini all’Asse]. **NNCC**”.
- *“[1941- Telespresso MCP-Servizi amministrativi-Franco a Leg. Budapest e SE, n. 037984, 19.6.1941: abbonamento a “Magyar Futar”]. **I/57/8**”.
- *“1941-MCP-SE- Olaszok Vezere Magyarok Baratja. Il Duce d’Italia. L’amico degli Ungheresi. Szalontay Gyula. **11**”. Libro con prefazione di Edoardo Susmel, preside della Provincia del Carnaro.
- *“1941-MCP-SE- “Rassegna d’Ungheria”. **15**”.
- *“1942-MCP-SE- “Pesti Hirnap”. **2**”.
- *“1942-MCP-SE- Machiavelli e Federico il grande sul Principe. Juhasz Vilmos. **7**”.
- *“1942-MCP-SE- Mai olasz elbeszeloek. Brelich Mario. **8**”.¹⁵⁶⁴
- *“1942-MCP-SE- Kimagaslo Fegyvertényei. **10**”.

¹⁵⁶³ La diffusione da parte della “Stefani” di una biografia di Badoglio, quasi a sottolinearne le passate benemerenze, provocò il “siluramento” del direttore Carlo Camagna: *Lepri*, p. 184. Sull’articolo di Farinacci in “Regime Fascista” che ascrive allo Stato Maggiore la responsabilità dello scacco subito in Grecia e direttive del MCP: P. Puntoni, *Parla Vittorio Emanuele III*, Bologna, 1993, p. 23, 26.11.1940 e p. 25, 29.11.1940.

¹⁵⁶⁴ Figlio di Mario Brelich-Dall'Asta; scrittore e, anche lui, traduttore dall'ungherese all'italiano.

*“1942-MCP-SE- I titani dell’aria. Farkas Istvan. **13**”.

Busta 249/2

*“1931-[Norvegia]- Reciprocità viaggi gratuiti giornalisti italiani e norvegesi. **I/53**”.

*“1932-MAE-US- Cose varie. **I/53**”. Noto molti articoli critici nei confronti della politica dell’Italia quanto a trattamento delle minoranze e rivendicazioni sulla Dalmazia.

*“1932-MAE-US- Reciprocità viaggi gratuiti. Tridenti Carlo, Beckmann Birger, Huetonen Carine, Stubbendorff, De Chessin, Krey Lange E., Marcus Fall G., C.G. Eckman e G. Hammarlund. Brach W. e Rosenberg J. **I/53/1**”.

*“1933-MAE-US- “Politiquen”. Winding Andreas. **I/53/4**”. **Vuoto**.

*“1933-MAE-US- Spelet om Svart och Roett. Ahlberg Alf. **5**”.

*“1933-MAE-US- Studio Zeders. **12**”.

*“1933-USCG-SE- “Svenska Aftonbladet”. **15**”.

*“1934-USCG-SE- Mostra della velocità a Stoccolma. **10**”. L’Italia espose il motore FIAT da 3000 cavalli, propulsore dell’aereo Macchi 72.

*“1935-USCG-SE- “Rivista italiana in Scandinavia. Italien och vi”. Picotti Piero. **2**”. Il sussidio finanziario, non concesso, era stato proposto dal generale (luogotenente generale della MVSN) Eugenio Coselschi, presidente dei CAUR.

*“1937-SSSP-SE- Reciprocità viaggi gratuiti (Svezia). Ghiglione Pietro, De Grazia Fausto, Ohrnan Fia, Brandell Elin, Ahlbin Gustaf, Palmgren Nils, Gabrieli Mario, Lundgren Tyra, Beckman Birger, Reimers Inger, Horn Brita. **Stampa I/53/2**”.

*“1938-MSP-SE- Reciprocità viaggi gratuiti. Atterbom Ebba, Ahlbin Gustaf, Berndt Carlberg, Karin Jansson, Lundgren Tyra, Akerstrom Ake. **Stampa I/53/2**”.

*“1938-MSP-SE- Nordiska Press Syndikatet. **Stampa I/53/3**”.

*“1938-MSP-SE- “Aftonbladet”. Berco. **Stampa I/53/4**”.

*“1938-MSP-SE- “Nya Dagligt Allehanda”. Griggs. **5**”.

*“1938-MSP-SE- “Dagens Nyheter”. Huebner. **6**”.

*“1938-MSP-SE- “Oestersunds Posten”. **7**”.

*“1938-MSP-SE- “Svenska Dagbladet”. Quaranta di San Severino Ferdinando. **8**”.

*“1940-MCP-SE- Ufficio svedese d’informazioni. **I/53/3**”.

*“1941-MCP-SE- Viaggio giornalisti tedeschi in Svezia e viceversa. **I/53/5**”.

*“1941-MCP-SE- Svarto Tidsalder. Rysslands nya Imperialism. Borgese G. A., Olberg Paul. **I/53/6**”.

*“1941-MCP-SE- “Ny dag”. Toscani Sergio. **I/53/11**”.

*“1941-MCP-SE- “Nu”. **I/53/12**”.

*“1941-MCP-SE- “Sociale Demokraten”. Anderson Alvar. **I/53/13**”.

*“1942-MCP-SE- Richiesta libri, giornali, abbonamenti. Svezia. **I/53/1 bis**”. Stoccolma era uno dei canali della SE-Div. III per acquistare libri pubblicati, soprattutto, nei paesi anglo-sassoni (D. A. Binchy, D. Jerrold, H. Rauschnig, G. Ferrero, H.G. Wells, Ludwig, E.H. Carr, P. Einzig, J. M. Keynes,¹⁵⁶⁵ Ernest Benn, L.H. Cripps, M. Sarfatti, M. Barrès, Madame Chiang Kai-shek, A. Einstein,¹⁵⁶⁶ B. Croce, H. Bergson, Ivor Thomas, Barbara Ward, Alexander de Seversky).

*“1942-MCP-SE- Reciprocità viaggi gratuiti (Svezia). **I/53/11**”. Quell’anno l’unica a fruirne sembra sia stata la giornalista ed intenditrice d’arte Tyra Lundgren.

Busta 250

*“1931-MAE-US- Uruguay. **I/58**”. Contiene:

-““El Fascismo””;

-““Intermezzo Italico”. Chiancone de Bonis Ernesto”;

-““El Dia” edito a Montevideo”;

¹⁵⁶⁵ 1883-1946.

¹⁵⁶⁶ In ACS, Collezione Mussolini, è: A. Einstein, S. Freud, *Warum Krieg?*, Paris, 1933, con dedica di Freud (Wien, 26.4.1933).

-“Italia Libera”. Mario Mariani¹⁵⁶⁷[-Brasile]. Giornalista antifascista che collaborava con giornali brasiliani (“Platea”; “Diario Nacional di S. Paulo”). I suoi articoli arrivavano alla scrivania di Mussolini; tra l’altro, nel marzo 1931, ipotizzò che Balbo avrebbe preso il posto di Mussolini a Capo del Governo.

-“El Ideal”.

*“1933-MAE-US- Circolo de la Prensa. **I/58/3**”.

*“1933-MAE-US- “Tierra”. **I/58/5**”.

*“1936-MSP-SE- “España Moderna”. **Stampa I/58/8**”.

*“1938-MSP-SE- “XX settembre”. **14**”.

*“1938-MSP-SE- “Presente!”. **18**”.

*“1939-MSP-SE- “El Pais”. **I/58/4**”. **Fuori posto:**

-**I/58/1**, appunto Ispettorato-Pession a SE, 3626, 26.4.1939: possibile introduzione del divieto di propaganda radiofonica in Uruguay;

-**3/652**, telespresso 323547/c, 3.10.1939, MAE-AG IV a MCP, Sottosegretariato Affari Albania, Amb. Londra e Cairo: iscrizione nel registro di frontiera di Ruth Mitchell Knovvels fu William, nata Londra 26.6.1885, che il 3.5.1939 fu espulsa dall’Albania perché sospettata di spionaggio per l’*Intelligence Service*, assieme a Shupo Xhaferi, di Scutari.

*“1939-MCP-SE- “La Tribuna Popular”. **I/58/6**”.

*“1939-MCP-SE- “El David”. Prati Edmondo. **I/58/7**”.

*“1939-MCP-SE- “El Plata”. **I/58/9**”.

*“1931-MAE-US- Venezuela. **I/59**”. Contiene:

-“Tamburini Luis”;

-“El Universal”. Prof. Edoardo Crema”;

-[rassegna stampa venezuelana quanto ad Italia e fascismo.

*“1933-MAE-US- “El Herald”. **I/59/4**”.

*“[1934/]1935-USCG-SE- “El Universal”. **I/59/1**”. Un articolo del 26.12.1934 di Joseph B. Phillips segnalava un decreto del governo italiano che rafforzava il segreto militare, probabilmente in risposta alla politica statunitense sul disarmo.

*“1937-MSP-SE- “Elite”. **Stampa I/59/2**”.

*“1939-MCP-SE- “La Religion”. **I/59/2**”.

*“1939-MCP-SE- “El Universal”. **3**”.

*“1939-MCP-SE- “La Esfera”. **4**”.

*“1931-MAE-US- Guatemala. **I/60**”.

*“1933-MAE-US- Servizio stampa al Guatemala. **I/60/1**”. **Fuori posto:**

-**I/26/3**, 1931-1933, carte relative al conflitto sino-giapponese ed alla costituzione del Manciukuo: telegrammi da Amb. Pechino-Anfuso a MAE, febbraio e maggio 1933; ritagli stampa da giornali francesi (febbraio e maggio 1933); Kinnosuke Adachi, *Tales of three cities in Manchuria*, Tokyo, South Manchuria Railway Company, The Herald Press, 1933; carta da visita di Ellen Reibold de la Tour, Genève.¹⁵⁶⁸

*“1933-MAE-US- “El liberal progresista”. **I/60/4**”.

*“1935-SSSSP-SE- “El liberal progresista”. **Stampa I/60/1**”.

*“1935-SSSSP-SE- “La Epoca”. **Stampa I/60/4**”.

*“1936-MSP-SE- Agenzia di notizie “Anta”. **Stampa I/60/3**”.

*“[1937- Appunto Ispettorato-Pession a SE, 909331/1783, 14.7.1937: ricezione da parte Legazione in Guatemala]. **I/60/1**”.

*“1939-MCP-SE- Agencia de noticias y colaboraciones latino-americana A.N.C.L.A.; Siri Carlo. **I/60/2**”.

*“1939-MCP-SE- “Liberal progresista”. **I/60/3**”.

Busta 251

*“1931-MAE-US- Bolivia. **I/61**”.

*“1933-MAE-US- “Razon”. **I/61/1**”.

*“1933-MAE-US- “El Diario”. **I/61/2**”.

¹⁵⁶⁷ Sarà il predecessore di R. Alessi (*Dall’Isonzo al Piave*, cit., p. 11) quale corrispondente di “Il Secolo”, “Messaggero” e “Giornale del Mattino” appartenenti alla Società Editoriale Italiana del gruppo Della Torre-Pontremoli? Vedi ASMAE, RSI, Busta 131.

¹⁵⁶⁸ Pubblicazioni ufficiali giapponesi sul Manciukuo: ACS, PCM, 1931-33, 15.4.1, 7828.

- *“1935-USCG-SE- “Universal”. **I/61/3**”.
- *“1936-SSSSP-SE- “El Diario”. Vedi anche 1934-I/61/6. **I/61/4**”.
- *“1936-SSSSP-SE- “La Fragna”. **Stampa I/61/2**”.
- *“1936-MSP-SE- “La opinion”. Padre Carlo Luigi Piccardo. **Stampa I/61/4**”.
- *“1936-MSP-SE- “La Gaceta Boliviana”. **Stampa I/61/5**”.
- *“1937-MSP-SE- “La Repubblica”. **Stampa I/61/7**”.
- *“1937-MSP-SE- “Revista Alemana”. **Stampa I/61/8**”.
- *“1939-MCP-SE- Missione ufficiali e studenti boliviani in Italia. Frontaura Argandona Manuel. **I/61/2**”.
- *“1939-MCP-SE- “El Mundo”. Carlos Romero A.G. **I/61/4**”.
- *“1940-MCP-SE- “La Fragna”. Pando José Manuel . **I/61/3**”.
- *“1940-MCP-SE- “Inti”. **I/61/4**”.
- *“1932-1/62- Questione di Memel-[Lituania]. **I/62**”.
- *“1931-MAE-US- Lituania. **I/62**”. Notizie sui rapporti fra la Lituania e la S. Sede.
- *“1933-USCG-SE- Congresso dell’Unione Nazionale a Kaunas. **I/62/3**”.
- *“1937-MSP-SE- “Baltischer Beobachter”. **Stampa I/62/2**”. **Fuori posto:**
- NNCC, disposizioni telefoniche ai giornali dal 3.11.1941 al 30.1.1942;
- NNCC, “I libri del giorno. Bollettino bibliografico mensile delle edizioni Garzanti”, a. III, nuova serie, Milano, nov.-dic. 1941;
- NNCC, frammento di NP sulla politica sociale fascista.
- *“1937-MSP-SE- Tubelis, presidente del Consiglio lituano. **Stampa I/62/3**”.
- *“1937-MSP-SE- Viaggio giornalisti lituani in Italia. **Stampa I/62/4**”.
- *“1937-MSP-SE- “XX Secolo”. **Stampa I/62/5**”.
- *“1939-MSP-SE- Reciprocità viaggi gratuiti Lituania. **I/62/2**”.
- *“1939-MCP-SE- Viaggio giornalisti lituani in Italia. **I/62/3**”.
- *“1940-MCP-SE- “Lietuvos Aidas”. **I/62/2**”.
- *“1940-MCP-SE- “Lietuvos Zinios”. **I/62/3**”.
- *“1931-MAE-US- Hegiaz. **I/63**”.
- *“1931-MAE-US- Mesopotamia. **I/64**”. Contiene:
- “”Al Amani””;
- [Morte di re Hussein di Giordania];
- “”Istiklal”. Presunta vittoria araba in Libia”.
- *“1931-MAE-US- Nicaragua. **I/66**”.
- *“1937-MSP-SE- “Pantalla”. Carlos Narvaez Lopez. **Stampa I/66/2**”.
- *“1938-MSP-SE- Nicaragua. **Stampa I/66 p.g.**”.
- *“1931-MAE-SE- Honduras. **I/67**”. Contiene:
- “Cronista”. Articolo: *Libertad y justicia*”;
- “Rivoluzione in Honduras”.
- *“1935-SSSSP-SE- [Irak] “El Mabda”. **Stampa I/69/2**”.
- *“1937-MSP-SE- Irak. **Stampa I/69**”. Contiene telegrammi da Bagdad-Luigi Gabbrielli.¹⁵⁶⁹
- *“1938-MSP-SE- Viaggio giornalisti irakiani [sic] in Italia. **Stampa I/69/3**”.
- *“[1935- Stampa di Gedda; notizie dal Cons. Gen. Gerusalemme: questione dell’appartenenza del distretto di Akaba e Maan]. **I/72**”.
- *“1932-MAE-US- Giornali-articoli ecc. riguardanti il disarmo e la prossima relativa Conferenza inviati in visione [all’US] e restituiti. NNCC”. Oltre a giornali francesi ed inglesi (dicembre 1931), contiene una lettera del t.col. Rovere di Gabinetto Guerra. a “On.” (probabilmente: Lando Ferretti), 4.1.1932, con allegate bozze di due note (interviste al ministro Groener ed al Ministro di Cecoslovacchia) sulla questione del disarmo, predisposte per la pubblicazione su “Le Forze Armate” (vedi: Busta 153).

Busta 252

*“[1940/1943- Stampa americana per il conte Ciano]. NNCC”. In cartella riusata “1940-MCP-SE-“Ui Magyarsag. I/57/4”. Si tratta di una raccolta di copie trattenute da SE di ritagli o copie dattiloscritte (pochissime volte copie fotografiche eseguite dal Servizio fotografico della SE) di articoli pubblicati su

¹⁵⁶⁹ A. Marzano, *Onde fasciste ecc.*, cit., ad indicem.

giornali statunitensi (molti da “Christian Science Monitor”) inviati al conte Ciano, titolare del MAE, evidenziando il nome di una persona (signorina Pasquali; poi, dell’Ara), forse l’incaricata della segreteria del Ministro, almeno per la stampa statunitense (vedi *infra* Busta 321). Il periodo coperto dagli invii presenti in Busta inizia con il 27.11.1940; l’ultimo invio è del 6.2.1943: il giorno successivo il conte Ciano lasciò Palazzo Chigi. Noto due copie fotografiche (eseguite da: SE-Servizio fotografico) degli articoli:

-Saville R. Davis, *Italy ruled by Gestapo*; ..., in “Christian Science Monitor”, 29.3.1941. L’autore, “...Rome Correspondent...who as returned to the United States...”, in un articolo che è il trentatreesimo della serie “*Inside the war*”, descrive icasticamente la crescente presenza della *Gestapo* in Italia dopo la morte di Bocchini e conclude narrando un episodio sintomatico svoltosi in un ristorante romano (un avventore rompe una sedia in testa ad un appartenente alla *Gestapo* che si era espresso in modo offensivo nei confronti dell’Italia). Sul Davis vedi: Busta 317;

-George T. Renner, *Maps for a New World*, in “Collier’s”, 4.6.1942. L’autore, professore di geografia al Teachers’ College della Columbia University, in un articolo di quattro pagine, corredato da altrettante carte, illustra il futuro assetto mondiale, nel convincimento che, salvo imprevisti, gli Alleati vinceranno. L’autore ritiene che anche dopo questo ennesimo conflitto, l’Europa (negli ultimi 25 anni ha mostrato tendenze al suicidio) non sarà disposta all’Unione. Perciò prevede l’organizzazione fondata su nove potenze, una delle quali l’Italia. A questa avrebbero dovuto essere assegnate Dalmazia, Tunisia, Corsica e Nizza ed avrebbe dovuto mantenere la colonia dell’Africa Settentrionale, da Biserta a Bengasi. L’Etiopia avrebbe dovuto recuperare l’indipendenza. L’autore mostra di conoscere il ruolo del generale Haushofer “...who drew the blueprint for Hitler’s New Order as set forth in *Mein Kampf*...”.

Il materiale inviato al conte Ciano forse è in: ASMAE, Gabinetto e Segreteria Generale, buste 440/454.

Busta 253

*“[1934/1943- Stampa estera, non solo statunitense]. NNCC”. Cartella riusata: “1936-MSP-SE-“Drita”. Stampa I/2/5”. Molti ritagli sono ancora uniti ai dispacci di trasmissione dalle Rappresentanze italiane. Il materiale riguarda gli anni:

-1934; lavori stradali; **Stampa I/39/3**, stampa olandese, lavori alla Torre dei Conti ed al Circo Massimo; **I/3**, Palazzo delle Poste a Ostia;

-1935: noto sfasc. “Bonifiche pontine”, dove ritagli anche dell’anno precedente;

-1936; inaugurazione del Centro italiano di studi americani, a Palazzo Antici Mattei;

-1937; noto il sfasc. “Giornalisti cecoslovacchi in Italia” e la pubblicazione Miss Muriel Currey O.B.E., *Labour in Italy*, London, printed by T.G. Norris, 1937 (due copie); “L’Appréciation”, 16.1.1937, *Empire italien, Italie impériale*; primato t.col. M. Pezzi; diga del Tirso; fibre tessili; R. Sanetti, *Die Miliz der Schwarzhemden Italiens*, in “Frontmiliz”, 28.8.1937; inizio lavoridella metropolitana di Roma; il Leone di Giuda a Roma; lotta alla mafia; aeroporto di Linate;

-1938; noto l’articolo *Furor teutonicus*, in “The Argonaut”, v. CXVII, n. 3184, 18.11.1938, San Francisco, con notizie circa le persecuzioni degli ebrei in Germania;

-1939; molti timbrati “V.D.”;

-1940; noto sfasc. “NNCC, J. Wes Gallagher”, Associated Press War Correspondent, timbrati “V.D.”; importazioni italiane di carbone;

-1941; molti da “Il Progresso Italo-Americano”; guerra in Grecia; sostituzione di Cavallero a Soddu;

-1942; da “Time”; timbrati “V.D.”;

-1943; da “Time”, timbrati “V.D.”; l’ultimo articolo (dattiloscritto) è dell’8.2.1943, giorno d’inizio della missione del conte Ciano quale rappresentante presso la S. Sede.

Busta 254

*“[1937/1943- Stampa statunitense]. NNCC [Traduzioni di corrispondenza]. I/II”. Contiene:

- complesso (terzo, rispetto a quelli delle due buste precedenti) di ritagli e traduzioni dattiloscritte di articoli pubblicati su stampa statunitense (grande quantità di vignette umoristiche) che dal 1940 recano traccia dell’invio in visione al conte Ciano (biglietto di accompagnamento alle note signorine Pasquali e, poi, dell’Ara) ed i timbri “V.C.” (visto Ciano o visione Ciano?) ed, in seguito, “V.D.” (Visto Duce?). Sono stati identificati i seguenti gruppi cronologici: 1937; 1938; 1939; 1940; 1941; 1942; 1943 (solo l’invio del 19.2.1943, con stampa del 1942);

- traduzioni, eseguite da SE-III, su richiesta di uffici del MAE, in relazione alla revisione della corrispondenza o altre esigenze (1942 soltanto).

Busta 255

*“1928-MAE-US- Giornalisti stranieri-III-1° ottobre. **3/II/Giornalisti stranieri**”. Noto: telegramma posta 979/2192, 3.11.1928, Leg. Belgrado a MAE, passaggio a Belgrado del giornalista Charles Loiseau; lettera di “Il Secolo-La Sera”- Raffaello Nesti a Capasso Torre, 19.7.1928, richiesta di informazioni su Claudio Isopescu, poi professore di lingua e letteratura romena all’Università degli Studi di Roma; lettera di Beatrice Baskerville di “The World”, New York a Capasso Torre, 7.8.1928, per ottenere il rilascio di una dichiarazione di Mussolini al suo collega Weitzenkron; lettera 16.6.1928 di “Havas” a M. le Ministre: polemica avviata dall’articolo di Nerbo (ps.), *Fuori dai piedi*, in “L’Impero” s.d. relativo alle vicende della spedizione Nobile (dirigibile Italia”). Seguono i fascicoli di molti giornalisti e scrittori stranieri e di giornalisti italiani operanti all’estero:

*“1930 - Alessandro Powell. **3/II/74**” Vedi *infra*.

*“1931 - Philipp Carl Georg. **261**”. **Vuoto**.

*“1931 - Destrée Jules. **262**”.¹⁵⁷⁰

*“1931 - Lasse Gerard. **263**”.

*“1931 - Muret Maurice. **264**”.

*“1931 - [Max Martell] von Treutler. **265**”.

*“1931 - Levin Harry. **266**”.

*“1931 - Hubert A.G.; suggerimenti per un libro sul “Decennale”. **267**”.

*“[1930/]1931 - Kallajxhi Xhevat e Koça Vangjel. **268**”.

*“1931 - Ammende Ewald. **269**”.

*“1931 - Pouvreau Yvonne. **270**”.

*“1931 - Weil Fritz. Volume “Das Werden eines Volkes”. **271**”.

*“1931 - Hagi Arsoff Dimitar. **273**”.

*“1931 - Neumann Giovanni. **274**”.

*“1931 - Mayrovits Jolanda. **275**”.

*“1931 - Andreani Pierre. **276**”.

*“1931 - Poirer Paul. **277**”.

*“1931 - von Balluseck D.J. **278**”.

*“1931 - Musa Jarulla. **279**”.

*“1931 - Marcerel Arnold. **280**”. **Vuoto**.

*“1931 - Heiertz Joseph. **282**”.

*“1931 - Taylor Dudley H. **284**”.

*“1931 - Guilliland A.A. **285**”.

*“1931 - Scheu W. **286**”.

*“1931 - Scordino Teresa Maria. **287**”.

*“1931 - di Nohac Pietro [*recte* Pierre de Nohac]. **290**”. Polemica sorta a causa del suo articolo. *La nuit de Pie XII* (“Revue de Paris”, 1°10.1931), al quale rispose “Il Tevere” 2/3.10.1931, con *Quando ci amano*. De Nohac replicò con lettera pubblicata dal “Messaggero”, 13.10.1931.

*“1931 - Van den Bosch Firmino. **291**”.

*“1931 - Alcide Ebray. **292**”.

*“1931 - Hausmann Franz. **293**”.

*“1931 - Morton H. W. **295**”.

*“1931 - Faure Paul [ma si trattava di Pierre]. **294**”.

*“1931 - De Ville John B. **299**”. Ecclesiastico residente a Chicago, di origine tirolese, rappresentante il Rotary International e raccomandato dal “Chicago Tribune”, il cui atteggiamento contrario al regime fascista probabilmente provocò il rifiuto di Mussolini di concedergli udienza.

*“1931 - Cleveland Porter Grace. **300**”.

*“1931 - Preyer Axel. **301**”.

*“1931 - Ettighofer P.C. **304**”.

¹⁵⁷⁰ G. Petracchi, *La Russia ecc.*, cit., p. 295, n. 108.

- *“1931 - Salmon. **305**”.
- *“1931 - Paal Job. **306**”.
- *“1931 - Reich Christophe. **311**”.
- *“1931 - Borbusson. **312**”.
- *“1931 - Pariset Dante. **313**”. Corrispondente a Madrid di “La Stampa”, “Mattino” e “Regime Fascista”. Aveva avuto trascorsi burrascosi al “Corriere della Sera”.
- *“1931 - Sjöström Maja. **314** ”. Contiene la rivista “Bonnières”, ottobre 1931, dove (a p. 17) articolo della Sjöström, con belle foto (Foto Vasari) sulla costruzione del Foro Mussolini e relativi progetti.
- *“1931 - Menascé Revah. **315**”.
- *“1931 - Fauchere Etienne. **316**”.
- *“1931 - Bern E.V. Guglielmo e Rull Giovanni. **318**”.
- *“1931 - Catalano Philip. **319**”.
- *“1931 - Bauer Aviles Carlo. **320**”.
- *“1931 - Bacaloglu Giorgio. **321**”.
- *“1931 - Fannès G. **325**”.
- *“1931 - Desmulie-Ennesch. **326** ”.
- *“1931 - Gordon Staunsky Francis. **328**”. C’è “The News Review”, New York, edito da The Macmillan Company, 9.11.1931 di cui era direttrice.
- *“1931-Crisis [è il titolo di un opuscolo]. Broshek [il suo autore]. **329**”.
- *“1931 - Drapala J.O. **330**”.
- *“1931 - Mirossevich Matteo. **331**”.
- *” 1931 - Iqball Mohamed. **334**”.
- *“1931 - Dartigues. **336**”. Presidente dell’Unione della Stampa Medica Latina.
- *“1931 - Meyer Louis. **337**”.
- *“1931 - Glosser Hanns. **329**”. Contiene: “IB. Illustrierter Beobachter” a. VI, folge 45, sabato 7.11.1931; e: *Die Geheimnisse der Weisen von Zion in deutscher Sprache herausgegeben von Gottfried zur Beck*, Muenchen, Verlag Frz. Eher Nachf. Gmbh, 1930. C’è anche una cartina dell’Europa, edita da Verlag Franz Eher Nachf., G.M.B.H., Muenchen con la didascalia: “*Vergroesserter Ausschnitt aus einer Zeichnung The Kaiser’s Dream die in der englischen Wochenschrift “Truth” Weihnachten 1890 erschien. Besitzer und Herausgeber dieses Blattes, dessen Auflage damals ueber eine Million betrug, war der Staatsmann und Freimauer Henry Labouchère, M.P.*”¹⁵⁷¹
- *“1931- Westerfeld Claud C. **341**”. Con lettera che trae spunto dal volantino: *Is Mussolini the anti-Christ?* di Evangelist Watson Argue, edito a Winnipeg-Canada.
- *“1931- De Chambon Henry. **342**”. **Vuoto**.
- “1931- Israel Walter. **343**”. Fotografo tedesco non professionista, raccomandato dall’Amb. Germania. Mussolini rifiuta di farsi fotografare.
- *1931- Mousset Alberto, Perigault Jean, Londre Alberto, Haussen E. C., pubblicitari stranieri al servizio di Belgrado. Bruno Adler autore di *On tire sur la paix*. **345**”.
- *“1931- Bearding. **346**”. Giornalista di “Associated Press”. Gli fu contestato il contenuto di una sua telefonata intercettata il 5.12.1931 (testo accluso).
- *“1931- Lansdown C.B. **347**”.
- *“1931- Little R. Ernst. **348**”.
- *“1931- Schwager Charles. **351**”.
- *“1931- Masiello Adolph J. **352**”.
- *“1931- Mills James A. **354**”. Accompagnò Gandhi nel viaggio da Venezia a Bombay, su nave del Lloyd Triestino.

¹⁵⁷¹ Sir Henry Dupré Labouchère (di John Peter e Marie Louise du Pré, Londra, 9.11.1831 - Firenze 15.1.1912, sepolto a S. Miniato; sposato con Henrietta Hodson o Hudson), era padre di Mary Dorothea (o Leila o Dora; Parigi 4.2.1884 - Roma 27.9.1944), sposata tre volte: con Carlo Starrabba di Rudini (Firenze 1903; annullamento o divorzio in Ungheria, nel 1915; comunque, Carlo si suicidò a Roma, all’Albergo Regina a Via Veneto, il 4.11.1917), con Balthasar Gyalma Odiscalchi (II linea) (matrimonio: Fiume, 23.2.1915; divorzio: Fiume 1924); con Eugenio Ruspoli (nato a Senigallia 25 o 26.7.1894 - Roma 1978) (matrimonio civile: Roma). Vedi: A. Labouchère Thorold, *The life of Henry Labouchère*, Londra, 1913; *Page*, p. 491; ritratto di Dorothea Odiscalchi (1921), di Paolo Troubetzkoy, da lei donato alla Galleria Nazionale d’Arte Moderna di Roma. Carlo di Rudini era fratello di Alessandra Starrabba di Rudini vedova Carlotti, legata a Gabriele d’Annunzio: G. Gatti, *Le donne ecc.*, cit., p. 195; L. Napoli Prario, *Tre abiti bianchi per Alessandra*, Milano, 5, 1957; G. Gatti, *Alessandra di Rudini e Gabriele d’Annunzio*, Roma, 1955; ACS, Archivio Luigi Mancini, Fondo Gatti.

- *“1931- Lady Houston. 355”.
- *“1931- Musset Paul. 357”.
- *“1931- Adler Max. 359”.
- *“1931- Boyce G.A. 370”. **Vuoto.**
- *“1931- Cazenave Camille. 371”.
- *“1931- Maher James F.J. 372”.
- *“1931- Hirt Giovanni. 375”.
- *“[1930/]1931- Hirsch Leo. 90”. Residente in Cannstadt-Stoccarda; assieme ad un pittore e fioretista berlinese, avrebbe voluto scrivere un libro che non fosse un manuale tecnico ma illustrasse gli aspetti umani e storici della scherma. A suo parere gli editori tedeschi ne sentivano la mancanza. Il libro avrebbe dovuto essere formato da testimonianze di schermatori di ogni nazionalità. Hirsch aveva già raccolto molti contributi. Quanto all’Italia, uno dei paesi schermisticamente più importanti, solo Nedo Nadi aveva inviato uno scritto. Perciò, Hirsch scrisse al Segretario di quel Capo del Governo che sapeva schermitore appassionato, perché altri praticanti italiani corrispondessero alla sua richiesta. La Segreteria del Duce interessò alla faccenda l’US-MAE e questo il Presidente della Confederazione Nazionale Italiana Scherma, ing. Giuseppe Mazzini. Quale sarà stato il risultato?
- *“1931- Powell Alexander. 91. Vedi *supra*.”
- *“1931- Schmid Urban. 92.”
- *“1931- Strutt C. Edward. 93”. Corrispondente romano di “The North American Newspaper Alliance”, chiede chiarimenti ufficiali circa le affermazioni contenute nelle memorie del generale Pershing. Il MAE non rispose per non alimentare polemiche e lo invitò a confrontarsi con quanto avrebbero sostenuto gli studiosi del periodo dopo che “Il Corriere della Sera” avesse pubblicato il testo in questione.
- *“1931- Darrak [*recte* Darrah] Davide. Corrispondente del “Chicago Tribune”. 94”.¹⁵⁷²
- *“1931- De Martini Mary. 95”.
- *“1931- Stark Young. 96”. Conferenziere e critico drammatico. Notizie su “Il Nuovo Mondo”, Girolamo Valenti.¹⁵⁷³ C’è “The New Republic”, 29.7.1931; incidente Toscanini.
- *“1931- Fasuola. 97”.
- *“1931- Mc Whirter Luella F. 98”.
- *“1931- Snell Victor. 99”.
- *“1931- Guichard Emile [*recte* Eugène]. 100”. Corrispondente romano di “Havas”. Conterraneo di Daladier e suo seguace. Secondo lui il 1932 sarebbe stato più “nero” del 1931; e poiché gli industriali siderurgici tedeschi finanziavano Hitler e quelli francesi “Action Française”, Echo de Paris” e “Journal des Débats”, riteneva possibile pensassero di scatenare un’altra guerra mondiale, quale rimedio alla crisi. Questo ulteriore massacro avrebbe condotto all’avvento del bolscevismo. Solo la conclusione di accordi per il contingentamento e la ripartizione dei mercati siderurgici avrebbe potuto evitare questo disastro. Insomma già prevedeva la costituzione di quella Comunità del Carbone e dell’Acciaio che fu prodromica alla fondazione della Comunità europea (appunto US-MAE, 29.12.1931). C’è anche una sua lettera su carta intestata “Agence Havas” (Bureau de Rome. 78, Via delle Muratte), s.d. ma ricevuta il 20.3.1931, a Guido Rocco, Capo US-MAE: si scusa per un malinteso telefonico; sono trent’anni che è giornalista e da venticinque è ad “Havas”, eppure deve ancora imparare.
- * “1931 - Herron Vennette. 101”.
- *“[1929/]1931 - Wrangel Giorgio. 104”.¹⁵⁷⁴

¹⁵⁷² Page, p. 290: alla “Chicago Tribune” aveva lavorato anche il famigerato Valerio Benuzzi.

¹⁵⁷³ M. Corvo, *La campagna ecc.*, cit., p. 44.

¹⁵⁷⁴ È l’apolide barone Giorgio, di Pietro (ex addetto navale russo a Roma; alla caduta del governo imperiale non volle consegnare ai Bianchi carte e fondi a sua disposizione ma li trasmise al nuovo governo sovietico che lo ricompensò, rilasciando a lui ed al figlio i passaporti per l’estero; ciò che fra i Bianchi provocò sospetti contro di loro), Wrangel, giornalista di “Universal Service” (Gruppo Hearst), prima a Roma (1929) e, poi, a Parigi. Il carteggio offre interessanti notizie su di lui e sul barone Costantino Wrangel, forse lontano parente di Giorgio, rifugiato a Roma, antimassone ed antisemita, al contrario della gran parte degli altri rifugiati russi a Roma. Costantino Wrangel, che sappiamo essere in contatto con mons. Umberto Benigni (ASMAE, Benigni, Busta 13, 060; 14, 307), si trasferì anche lui a Parigi, dove fu assunto come traduttore da Citroën. Quando Giorgio Wrangel volle tornare in Italia, sorsero difficoltà perché l’Interno, Direzione Generale della Pubblica Sicurezza, Dir. Affari Generali e Riservati (Senise) sospettava i due di doppio giuoco a favore dell’Unione Sovietica. L’organizzazione parigina dell’ex-ambasciatore de Giers non volle o poté dare informazioni all’Ambasciata d’Italia su nessuno dei due Wrangel. Dopo mesi d’istruttoria il problema fu risolto attingendo notizie direttamente dall’interessato che confermarono quanto già sapeva il Capo missione a Parigi, ambasciatore Gaetano Manzoni. Nel fascicolo c’è copia di “Italia. Bulletin d’informations”, edito dalla Concentration Antifasciste Italienne e diretto da Filippo Turati, supplément au n. 7, 14.8.1929, con la notizia delle rappresaglie contro le famiglie degli evasi da Lipari (arresto della consorte di Carlo Rosselli e l’invio ad Ustica di Nello Rosselli); fu inviato da Giorgio Wrangel a Ferretti il 15.8.1929, forse per crearsi una benemerita con il Capo dell’US-

- *“1931 - Northrup P. Simon. **106**”.
- *“1931 - Vaucher Théodore. **109**”. Corrispondente del “Petit Parisien”. Il fratello Georges, giornalista in Egitto (“Al Ahram”, “Revue Economique et Financière d’Egypte”), coniugato con Nella Zananiri di Alessandria d’Egitto¹⁵⁷⁵ (Busta 261, 1928-MAE-US-Facilitazioni ferroviarie, n. 360), pare fosse in eccellenti relazioni con Roberto Cantalupo. Noto: articolo di T. Vaucher, *Le nouveau statut des juifs d’Italie*, in “Journal de Genève”, 17.2.1931. C’è copia di: “Le Petit Parisien” 22.2.1931 (memorie generale Pershing; attentato a Zog a Vienna; affare Oustric).
- *“1931 - Margolis M.A. **111**”.
- *“1931 - Bogaerts Teofilo. **113**”.
- *“1931 - Rayner Ellis. **114**”.
- *“1931 - Doherty E e Perry V.R. **115**”. Contiene due foto di Mussolini (Alinari, neg. Pelitti e Ed. Alinari neg. 46008).
- *“1931 - Austerlitz Federico. **116**”.
- *“1931 - Sarejanis Filomena. **116 bis**”. Nata Weelinski (Vienna 18.9.1894); sposata a Michele Serajannis. Sospetta spia durante la Grande Guerra. Antifascista; vorrebbe recarsi a Tripoli.
- *“[1930/]1931 - Mabilieu Léopold. **117**”. Notizie circa la fondazione della Maison d’Italie nella Cité Universitaire di Parigi, caldeggiata da Paul Hazard (“Nouvelles Littéraires”, 30.8.1930).
- *“1931 - Newman E.M. **118**”.
- *“1931 - Weller Charles Frederick. **119**”.
- *“1931 - Bianconi Martin. **122**”.
- *“1931 - de Viguier Pierre. **123**”.
- *“1931 - von Kemechey, autore del libro Il Duce. **125**”. Pubblicato in lingua tedesca da Verlag fuer Kulturpolitik GmbH-Berlino (per lei firma: Prinzess Kropotkin): una copia ne fu posta in visione a Mussolini.
- *“1931 - Cathie Hilda M. **126**”.
- *“1931 - Fraenkel dott. Hans. **127**”. **Vuoto**.
- *“1931 - Wilbur Morse Jr. **128**”. Aveva inviato un questionario a Mussolini sulla propaganda cinematografica.
- *“1931 - Quincey Smith Dorothy e Luntley. **129**”. La Quincey Smith aveva organizzato in Tripoli una Lybian Travel Agency.
- *“1931 - Wolffsohn H. **130**”.
- *“1931 - Nady Bey Junus. **131**”. La rappresentanza diplomatica italiana in Turchia propose di acquistare una partecipazione azionaria nel giornale della sera di Nadi Bey (“Giumuriet”, “République”).
- *“1931 - von Grote. “Telegraphen Union”. **132**”. Si apprende che ad inizio aprile 1931 aveva avuto luogo il volo inaugurale della linea Berlino-Roma. Ci sono copie di: “Il Giornale d’Italia”, 25.10.1928 (dove: M.L. Giartosio de Courten, *Un dramma familiare di Dante Gabriele Rossetti*; articolo di Carlo Tridenti su missione archeologica italiana in Albania); “Berliner Boersen Zeitung”, 17.4.1928; “Koelner Tageblatt”, 18.4.1928; “Germania”, 14.4.1928; “Deutsche Tageszeitung”, 18.4.1928; testo della conferenza di Alfred Hugenberg, tenuta a Stettino il 19.9.1931; “Danziger Pressedienst” 10.10.1931; bollettino della “Telegraphen Union”, 1931 – 12.1; 10.10; 11.10; 12.10; 26.10; 31.10; 1, 11, 12.10.1931 26.10; 31.10; 6.12; “Telegraphen Union. Auslandsbriefe”, 1931 - 7.10; 22.10; 20.11; “Danziger Neueste Nachrichten”, 24/25.10.1931.
- *“1931 - Carrère Jean. **135**”. **Vuoto**.
- *“1931 - Brumer S. **137**”.
- *“1931 - Moris-Voillemier. **138**”.
- *“1931 - Nusret Kemal. **139**”. Redattore di “Hakimieti Millié”.
- *“1931 - Langevin Eugène. **141**”.
- *“1931 - Elwood John W. **142**”.
- *“1931 - Mader Friedrich Wilhelm. **143**”.
- *“1931 - House R.T. **144**”.
- *“1931 - Brown Maloney William [Mrs.]. **145**”.

MAE. Costantino Wrangel era spiato da “42” Mons. Umberto Benigni o Bianca D’Ambrosio, sua segretaria) di mons. Umberto Benigni: ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 1465. Sui Wrangel: A. Accattoli, *Rivoluzionari ecc.*, cit., *ad indicem* (Vrangel’).

¹⁵⁷⁵ Forse sorella del domenicano Gaston Zananiri, autore fra l’altro di *Entre mer et désert: mémoires*, Paris, 1996.

*“1931 - Kuehn Otto. **146 bis**”.

*“1931 - Rohrbach Paul. **146**”.

*“1931 - Brudenell-Bruce Charles dell’Editorial Service. **148**”.

*“1931 - Ermanth Fritz. **149**. Membro del partito social-democratico di destra, inviò una lettera a Mussolini da Roma, dove si trovava in visita (1°4.1931), auspicando sinceri e vivaci rapporti spirituali fra il popolo italiano e quello tedesco. Per disposizione di Mussolini se ne occupò anche il magg. Giuseppe Renzetti, allora a Roma.

*“[1933 - “Agenzia Stefani”. **3/II/14**”, corrispondenza da Atene di Wallace R. Deuel del “Chicago Daily News”: problema della Lira (5.6.1933); per lui le agenzie telegrafiche europee sono organi di propaganda perché sotto controllo governativo; ciò che era particolarmente vero per la “Stefani” (1°11.1933).

*“1933 - MAE-US-Geraththwehl [Gerathwehl?]. **3/II/162**”. Redattore del “Daily Telegraph” italo-filo e francofobo. Nel 1930 gli era stata data una collaborazione a “Gerarchia” per aver difeso la posizione dell’Italia in occasione della Conferenza Navale Lit. 25.000). Ora, in ristrettezze, chiedeva un’altra collaborazione che fu subito accordata da Mussolini forse: Lit. 20.000). **Fuori posto: NNCC**, scheda bibliografica in russo (opera datata 1934) dell’**Ufficio Russia**.

Busta 256

*“[1922/]1926-MAE-US- Giornalisti stranieri. **3/II**”. Contiene corrispondenza, con molti nominativi anche italiani; noto (in ordine alfabetico) quelli di: Costas Athanatos, di “Elephtheron Vima”; Victor Barcas; John Clayton (amico di Giulio Barella, direttore amministrativo di “Il Popolo d’Italia); Leone Czarnowski di “PAT”; Oreste Daffinà (conosce lo Sprigge); Ivan Fabris; G. Gebelein; Thomas Greenwood; E. Guichard, di “Havas”; Josef Hans (giornalista specialista di questioni economiche, presentato anche da Bonaldo Stringher); Anton Heiss; Negib Lian di “Al Ahwal”; May Mahoney; Thomas B. Morgan, di “United Press” (con rassegna stampa sull’Italia e cronaca incidente fra marinai italiani ed inglesi a Pechino); Giorgio Pini; Edward Price Bell, del “Chicago Daily News”; Jules Sauerwein, di “Le Matin”; Inigo Siccardi (raccomandato dalla contessa Treuberg); Cecil Jackson Sprigge, di “Manchester Guardian” (incidenti durante il processo Salvemini a Firenze; c’è foto di Sprigge con sua firma sul *retro*); R. Steiner; Stefania Türr; Joseph Strasser, di “Wiener Allgemeine Zeitung” e “Prager Tageblatt” (marzo 1926, chiese di poter intervistare Mussolini; richiesta archiviata perché lo Strasser non faceva più parte della redazione del primo giornale); Roberto Suster, di “Il Popolo d’Italia” (segnalato da Arturo Di Castelnuovo, redattore capo di “Echi e Commenti”); Elisabetta Waermer; Ward Price del “Daily Mail”; Jean Weinberg, di “Djoumouriet” di Costantinopoli; Henry Wickham Steed;¹⁵⁷⁶ Italo Zingarelli (Attilio Tamaro, delegato dei Fasci per l’Austria, protesta per la nomina a direttore del “Secolo” di Milano di Zingarelli, a suo parere antifascista e “quartarellista”). Segnalo la corrispondenza di Miss Aline Lion con Mussolini e Capasso Torre in relazione all’articolo della studiosa britannica *Les antécédents politiques et philosophiques du fascisme*, in corso di pubblicazione su “La Revue Hebdomadaire”, a. 35, n. 32, 7.8.1926, p. 28 (**Allegati 6 - 9**).

Inoltre, i seguenti fascicoli e carte:

- “[1926]-John [T.] Burke. **Stampa 3/II**”. Corrispondente di “Universal Service” (Hearst Newspapers), suo segretario: Giorgio Wrangel (vedi Busta 255). Contiene anche corrispondenza con Mons. E.A. Burke, corrispondente di giornali cattolici e legato ai *Knights of Columbus*. Notizie su: De Pinedo; incidente occorso alla famiglia di Edward Hearn, anche lui dei *Knights of Columbus* (irruzione della polizia nella sua abitazione, senza apparente ragione); incidente fra un fascista ed il vice console statunitense Earl Brennan;¹⁵⁷⁷ Padre Henri I. Stark; articoli di Arthur Ruhl su “New York Herald Tribune” (giugno 1926); Luigi Criscuolo; opuscolo non firmato: *Mussolini repudiated by US Italians*, Release 28.10.1926.

- “[1925/1926]-Eberlein [Gustavo W.]. **Stampa 3/II**”,¹⁵⁷⁸ notizie su: attentato di Violet Gibson; Luigi Morandi, *Il paese degli scandali*, in “Tribuna” 4.2.1925.

- “[1926]-[Samuele S.] Mac Clure e [Pietro Silvio] Rivetta”¹⁵⁷⁹. Fondatore del “Mac Clure Magazine” ed amico di Theodor Roosevelt, intendeva pubblicare un libro sul fascismo italiano; l’USCG incaricò il prof.

¹⁵⁷⁶ 1871-1956.

¹⁵⁷⁷ M. Corvo, *La campagna ecc.*, cit., p. 431 e 432.

¹⁵⁷⁸ ACS, MCP, Gabinetto I, 138, 12227 Approvvigionamenti. Gustavo Eberlein. Autore del dramma *Michelangelo*.

Pietro Silvio Rivetta, suo dipendente, di accompagnarlo nel viaggio italiano del quale si assunse l'onere. Il Mac Clure aveva scritto un libro sul Giappone e per tale ragione. Probabilmente, fu affidato al prof. Rivetta, anche lui yamatologo. Notizie su: W.K. Mac Clure, 1° segretario onorario della *British Embassy at Rome* (carta da visita);

-[1922-Edgar Ansel Mowrer, di "The Chicago Daily News""],¹⁵⁸⁰

-[1926-George Seldes. "Chicago Tribune". **Stampa 3/II**].¹⁵⁸¹ Contiene il cifrario del giornale. Sul Seldes vedi Buste 256, 275, 497, 786, 805, 808 e **Allegato 107**.

*[1930-MAE-US- Giornalisti stranieri. **3/II da 31 a 70**]. Contiene carte sciolte e fascicoli, riguardanti, fra gli altri:

-Prescott Dennet;

-Glasser Gustavo;

-Amfiteatroff Alessandro¹⁵⁸² (Levanto, Villa delle Lagore); padre del compositore;

-Fred Jent (chiede di poter visitare la nuova Università degli Sports, con tutta probabilità gli impianti del Foro Mussolini);

-Brough Elisabetta;

-Theodore Vaucher;

-Somerset de Chaire (Balliol College);

-Elek Alex;

-Tsvetanoff Gabriele con fattura della Libreria del Littorio, con molti titoli di opere da questa pubblicate);

-Poultney Bigelow;

-Naeser Carlo Giorgio;

-Job Jacob (**vuoto**);

-Henri Béraud;

-Storer Edoardo della "North American Newspaper Alliance (con elenco a stampa dei "Members of the North American Newspapers Alliance");

-[Chicago Tribune];

-Szyfmanowna Francesca;

-Bourrey Georges ("La Science et la Vie");

-Principessa Stahrenberg e signora Bichl;

-Akaki Tchénkéli (rappresentante diplomatico della Georgia in Francia);

-Guy Chastel;

-Miss Amy Johnston (aviatrice; bollettino informativo su di lei redatto da Ion S. Munro, di "The Morning Post";

-Pierre Mass (azionista di società editrici di giornali marocchini).

*[1930-MAE-US- Giornalisti stranieri. **3/II da 101...**]. Contiene, tra l'altro:

-Bojano, corrispondente "Stefani", in collaborazione con Antinori (telegramma in partenza filo-cifra US a Amb. Berlino, 11770/367, 17.12.1931, oggetto: intervista Goering a "Messaggero" apparsa dapprima su "Popolo d'Italia");

-Audisio e Henry Prunières della "Revue Musicale"; estratti H. Prunières, *Grandeur musicale de l'Italie*, in "Revue Musicale" a. xi, n. 107, agosto settembre 1930, p. 97 (dedicato a d'Annunzio; risponde agli attacchi di André Soares);

-Hans Mollier; giornalista sportivo che intendeva stabilirsi in Italia;

-Arnold Mascarel; copia di "La Nuova Italia. L'Italie Nouvelle", a. VI, n. 254, 19.8.1930, direttore F. Scardaoni (Rue de la Grange-Batelière, 12, con articolo di Philippe de Zara, *Mistral et sa femme en Italie*) e copia del foglio con l'articolo di Mascarel, *L'expérience fasciste*, estratto da "La Réforme Sociale" dell'agosto 1930, che è una recensione del terzo fascicolo del *Centre International d'Etudes Fascistes*, di Losanna.

-E.C. Strutt, del "North American Newspaper Alliance": segnala gli attacchi del "Manchester Guardian";

¹⁵⁷⁹ MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali ecc.*, cit., p. 294 e seguenti; dove due scritti che possono interessare lo studioso del MCP: *La censura militare della posta estera*, in "La Lettura", 1916, p. 545; Toddi, *I 15 ministeri visti da un non funzionario*, Roma, 1940, p. 73 (VII-L'officina del decoro nazionale. Ministero della Cultura Popolare).

¹⁵⁸⁰ Autore di: *Triumph and Turmoil*, New York, 1968.

¹⁵⁸¹ ASMAE, RSI, Busta 131.

¹⁵⁸² A. Tamborra, *Esuli russi ecc.*, cit., p. 45.

- Henri de Monfort;
- Sachsenberg, del Gruppo del Centro Cattolico tedesco;
- Armando (*recte* Ermanno) Franquinet, figlio del già direttore del “Nuovo Giornale” (Giuseppe);
- Nencio Ilieff;
- G. Engely;
- E.F. Eisenprobst. Chiede di partecipare alla Crociera Atlantica;
- Ralph Barnes, del “New York Herald Tribune”.
- *“1932-MAE-US- [Giornalisti stranieri]. **3/II Parte generale**”. Tessere per l’ingresso nell’aula del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato; venivano rilasciate solo dietro richiesta dell’USCG. Notizie su: Daniel Brindley; Eckart Peterich; Julius Ferdinand Wolff; Dragomir Dimitroff.
- *”[1932, Evans, annullato]. **Stampa 3/II/79**”.
- *“1932-MAE-US- Mayer Friedrich. **3/II/458**”.
- *“1932-MAE-US- Paggi Joseph. **3/II/459**”. Con articolo di un giornale statunitense del 18.7.1932 che tratta della fisiognomia di Mussolini (il mento quale indizio di potere).
- *”[1931/1932- Heinrich Nehemias]. **Stampa 3/II/467 bis**. Grafologo forense, chiedeva una firma di Mussolini, che credo non ottenne in via ufficiale. C’è estratto da “Scherl Magazin”, Juni 1931, p. 513: Der Graphologe als Detektiv; sul problema della scrittura del marchese de Sade e di Leopold Ritters von Sacher-Masoch.
- *“1932-MAE-US- Bretschneider Max. **3/II/472**”. È il proprietario della nota casa editrice. Proponeva di pubblicare una traduzione tedesca la voce “*Fascismo*”, scritta o almeno firmata da Mussolini sull’*Enciclopedia Italiana*.
- *“1932-MAE-US- Feledi Karoly. **3/II/480**”.
- *“1932-MAE-US- Kirner Arpad. **3/II/689**”. *Recte*: contiene lettera di Max Dufner Greif, di Heidelberg, a Mussolini il quale protesta per l’intervista concessa da questo a Emil Ludwig che, secondo lo scrivente, non rappresenterebbe lo spirito tedesco. La lettera riproduce la dedica a Mussolini del libro di Urban Greif (forse pseudonimo di Max Dufner Greif), *San Michele. Ballate della libertà e dell’indipendenza germanica*. Nella dedica Mussolini viene definito il maggior uomo di stato d’Europa, dopo (temporalmente o per qualità?) il Principe di Bismarck.
- *“1933-MAE-US- Società degli Amici della Libertà Italiana. Perco Alfredo. **3/II/26**”. Il Perco (nato a Vienna il 1°.11.1892) ex ufficiale della marina militare austro-ungarica, sposato con la trentina Ivana Mathilde Zupan, per qualcuno ex membro del PNF ed ora attivo antifascista, . Con tre note confidenziali (aprile 1932) su di lui provenienti dall’Amb. Berlino e altre da Amb. Vienna. Notizie su: Isacco Schweide; Giovanni Valar; Giovanni Fassina; *Weltwarte*; Iso Brante Schweide, ex corrispondente di “Avanti”; Emil Rabold; Pietro Nenni; Treves; “Welt am Montag”; Karl Holtermann; *Eiserne Front*; F.K. Brautigam; Julius Abel; “Rote Briefe aus Italien” e *Il prigioniero di Palazzo Venezia*.
- *“1933-MAE-US- Roubaud Louis. **3/II/146**”. **Vuoto**.
- *“1933-MAE-US- Cedric W. Foster. **Stampa 3/II/141**”. **Vuoto**.
- *”1933-MAE-US- Di Szabos Endre. Di Fehrentheil Tibor. **3/II/387**”.
- *“[1936- Giannetto Bua]. **Stampa 3/1139**”. Redattore di “L’Unione” di Tunisi.

Busta 257

- *“1930- Margaret Grandi Gray Cook. **3/I/77**”. **Fuori posto: Stampa 3/I/99**, appunto MAE Europa Levante Afriva IV a US-MAE (235240/2393, 25.10.1930) relativo ad Arrigo Solmi, suo manoscritto (mancante) sui rapporti italo-francesi.
- *“1931- Vittorini Domenico. **3/I/201**”. C’è copia di “Atlantica”, New York, ottobre 1931, dove a p. 103 suo articolo *Mussolini and the peace*. Con dedica autografa a Mussolini.
- *“1933-MAE-US- Gino Caserta e Bojano Fil[ippo]. **3/I/159**”. Bojano, corrispondente a Berlino di “Il Popolo d’Italia”, presentò il Caserta al capo dell’USCG (4.4.1933). Il Caserta aveva fondato a Berlino una rivista volta a intensificare i rapporti italo-tedeschi.
- *“[1934- H. Mirauchaux, della Union...en Italie des Associations d’Anciens Combattants, Mutilés et Victimes de la Guerre-Genova]. **3/314**”.
- *“1934-USCG-SE- Ehrminger Marcel. **3/962**”.

*“[1934/1935- Giuseppe Lo Duca]. **Stampa 3/453, 3/776**”. Nato a Milano il 18.11.1900, giornalista a Parigi, aveva un contenzioso con Asvero Gravelli (“Ottobre”) e con la Casa Editrice Mondadori; contatti con Bucard (Francisme) e de Miège¹⁵⁸³. Notizie su: CAUR.

*“1935-USCG-SE- Borel Pierre. **3/1**”.

*“1936-MSP-SE- Redenzione, di Pasquale Piazzolla. **Stampa 3/220**”. Ma anche carte relative a Pierre Pascal, Willi Reich e José Planes. Su Pascal, biografo di d’Annunzio: Busta 541.

*“[1936- Wallace R. Deuel]. **Stampa 3/II/14**”. Vedi Buste 134, 135, 242, 255, 400, 454, 480, 554, 656, 858, 863.

*“[1936- Mario De Mandato]. **Stampa 3/1167**”.

*“1937-MSP- Giornalisti. **Stampa 3 p.g.**”. Noto:

-Regolamento professionale dei giornalisti;

-giornalisti croati di tendenze comuniste;

-partecipazione di informazione fiduciaria (Interno-DGPS-Affari Generali e Riseravati-Senise a MAE, MCP, Questore Roma, 4.3.1937) sui giornalisti: Obermeier, Heimann, Hiltebrandt (la cui moglie era cugina di Goering), Melocco, Forichon;

-19.1.1937, appunto di Rocco della SE con elenco dei giornalisti della stampa estera da lui ricevuti da dicembre 1936 a gennaio 1937; fra essi Ermanno Franquinet;

-22.1.1937, dispaccio 638/3, Jack Bosio a col. Ugo Rampelli, capo US e Propaganda dell’Aeronautica: ringrazia per avergli inviato foto del conseguimento del brevetto di pilota militare da parte di Mussolini.

*“[1936/1937]-MCP- [Vittorio Foschini e servizio “Stefani” nei Paesi baltici]. **Stampa 3/23**”. Cartella riusata “MCP-In visione a S.E. il conte Ciano-Personali-Stampa 3/1036”. Notizie su: caso Capanna.

*“[1937- Paula W.H. Samoje]. **Stampa 3/1053**”. Tedesca.

*“[1937- José Blaya Lozano]. **Stampa 3/1312**”. Direttore casa editoriale Sopena (o Sopena?).

*“[1937- Reber Charles, di “Ce Soir”, comunista]. **Stampa 3/1667**”. Notizie su: Luigi Bertoni, anarchico.

*“[1937- Reber Charles, di “Ce Soir”, comunista]. **Stampa 3/1667**”. Notizie su: Luigi Bertoni, anarchico.

*“[1938- Nencio Iliev, giornalista, biglietto ferroviario a riduzione]. **Stampa 3/936**”.

*[1938/1941-“International News Service” e Frank Gervasi. **3/438, 3/303, Stampa 3/120, 3/189**]. Frank Gervasi, di Eugenio, nato Baltimora 5.2.1906. A fine 1939 lasciò Roma e fu sostituito da Michael F. Chinigò.¹⁵⁸⁴ Noto:

-lettera Gervasi a Nonis, 19.10.1938: chiede intervista del Duce; fa presente le difficoltà che incontra perché accusato, per esempio da Kaltenborn, di essere troppo filo-italiano;

-appuntamento informativo non firmato, da Gervasi, 22.10.1938: riassunto del discorso che William R. Hearst terrà alla radio sulla politica estera statunitense, auspicabilmente isolazionista o almeno indipendente;

-onori resi in Italia al cardinale anti-hitleriano Mundelein, in linea con quanto scritto da “Daily Express” (5.11.1938);

-2.2.1939, 723/38, appunto SE per il Ministro: richiesta di conferma da parte dell’ufficio romano di “INT” di quanto detto da Vittorio Mussolini nel gennaio 1939 ad un suo amico inglese e cioè che prevedeva un lungo periodo di pace, sicché era intenzionato a recarsi a Londra per apprendere i sistemi di allenamento per i cavalli da corsa (era proprietario di un puledro di tre anni). Vedi Busta 358;

-lettera Cons. Gen. New York a MAE-Gabinetto/MCP-SE/Amb. Washington, 9948-643 bis pos. St. I, 17.2.1939: conversazione radio (“Columbia Broadcasting System”) di Gervasi sul problema del Mediterraneo dopo la conclusione del conflitto in Spagna;

-16.6.1939, preteso arresto del maresciallo Badoglio, notizia diffusa da “Daily Express”, intercettazioni telefoniche SSR;

-9.12.1939, 8839/533, appunto SE per il Ministro: voci di una mediazione di pace del Duce;

-11.3.1940, 1272/374, telesspresso circolare Cons. Gen. Beirut Sbrana a MSAE EuMed III/MCP/Amb. Parigi: giornalisti statunitensi ammessi nel Libano (Gervasi di “Collier’s Weekly”, Hunt, Mowrer) e rifiuto d’ingresso a Enrico Rizzini di “Corriere della Sera”;

-15.5.1940: “Collier’s” ha pubblicato un articolo di Gervasi, *When Mussolini step down*;

¹⁵⁸³ Chi è? 1940, p. 531; “Corriere della Sera”, 25.4.2009, lettera del parente Nicola Lo Duca, residente a Milazzo, a Sergio Romano: sembra fosse emigrato a Parigi a seguito di un duello.

¹⁵⁸⁴ Dopo la liberazione di Roma Chinigò, o Chinigo, sarà di nuovo a Roma quale direttore di “INS”; una sua intervista al presidente Bonomi è in: ASMAE, RSI, Busta 42, Italia 1, I, B 1, “Bollettino” [Bollettino Stefani], n. 44, 12.2.1945; M. Corvo, *La campagna ecc.*, cit., p. 55.

-luglio 1940: Gervasi da Madrid chiede visto d'ingresso in Libia; il MCP manifesta parere contrario alla concessione del visto;

-18.1.1941, telegramma in arrivo, 1798 PR, Amb. Washington Colonna a MCP/MAE-AG Trans: Gervasi partirà per l'Africa francese per intervista Weygand per conto di "Collier's" e poi vorrebbe recarsi in Italia; ne sconsiglia l'ammissione dato che si è espresso nel modo più violento nei confronti del regime fascista

*"1939-MCP-SE- Trotski Léon, sue pubblicazioni. 3/765". **Fuori posto:** NNCC, frammento di dispaccio di Cons. Gen. Innsbruck, s.d.

*"[1939- Divieto introduzione in Italia dell'opuscolo *Hitler step by step 1933/1939 The calendar of aggression*, edito a Londra]. 1/27/115". (vedi Buste 133 e 137).

*"[1940- Dorothea von der Osten]. 3/690". Dispaccio di Guerra-Controspionaggio Militare e Servizi speciali-t.col. carabinieri Vice Capo Reparto (Capo Reparto: il col. carabinieri Santo Emanuele) Costabile Verrese (quasi illeggibile) a SE, 16.7.1940, chiede di restituire alla giornalista un rotolo di pellicola che le era stato sequestrato dai Carabinieri di Anticoli Corrado!

*"[1940- Articolo di "Slovak" sul movimento nazionale slovacco ed il fascismo]. 3/838".

*"1941-MSP-SE- Corrispondenti cinematografici. 3 p.g."

*"1941-MCP-SE- Autorizzazione disporre taxi di notte a giornalisti stranieri. 3 p.g."

*"1941-MCP-SE- Acquisti e carte d'identità. 3 p.g.". Molti elenchi di giornalisti tedeschi in Italia.

*"1941-MSP-SE- Giornalisti stranieri anti-Asse. 3 p.g.". Liste compilate a Roma e Berlino di giornalisti stranieri non residenti nei paesi dell'Asse.

*"1941-MCP-SE- Trattamento alimentare di giornalisti tedeschi in Italia. 3 p.g."

*"1941-MSP-SE- Giornalisti stranieri, varie. 3 p.g.". Noto: decisione del SIM di sospendere l'ingresso e transito in Italia di giornalisti esteri (febbraio 1941); Jugov di "Tass"; divieto di acquisto di beni da parti di stranieri ed interpretazione della norma nel senso di ritenerla indirizzata contro i tedeschi; Albert St. John, Russell Hill, Leon Kay e Lee White: loro viaggio in motoscafo dal Montenegro per destinazione sconosciuta; prolusione dell'ambasciatore Auriti al corso di lingua e letteratura giapponese all'Università di Roma (MCP-Propaganda III appunto per SE-II, 909408/3976, 9.12.1941); giornalisti croati in Italia (Ciprin, Gasparovic, Sepe, Skrobot); rilascio tessere d'identità ed iscrizione all'Anagrafe di Roma ai giornalisti stranieri e controllo dell'arianità (appunto SE-II per Rocco, 30.11.1941); promemoria elaborato dai Corrispondenti germanici residenti a Roma per Gaetano Polverelli, s.d.: scarsa informativa loro concessa anche dopo l'istituzione della Conferenza speciale anche in considerazione del trattamento accordato a Berlino ai corrispondenti italiani. C'è copia di "Informazioni turistiche dall'Italia" di ENIT-US (Roma-Via Boccanegra, 8), 12.1.1942 (tornei di polo; trasferimento a Palazzo Ducale degli uffici della Biennale).

*"[1942, lacero]-MCP- Giornalisti. 3 p.g.". Sfasc.:

°Varie (maestro Tullio Serafin; proiezione documentari sovietici; espulsione dalla Germania di Kaupas, Ancevicus, Rasmussen; rapporto tenuto dal ministro Pavolini ai giornalisti stranieri in occasione della proiezione di filmati dell'azione aeronavale italiana, segreto, copia per Rocco, 17.6.1942; tre copie dattiloscritte di informazione fiduciaria del 5.1.1942 ("in visione all'Ecc. Rocco con preghiera di restituzione. Scicl") circa il giudizio negativo sul ruolo dell'Italia nella guerra dato dai corrispondenti giapponesi ed espresso dai giornalisti giapponesi Kitamura e Maeda e allegata (solo casualmente?) minuta di appunto SE per il Ministro (s.d.) sullo stato d'animo dei corrispondenti esteri provati dalla scarsità di notizie e dal timore di essere sorvegliati e ulteriore negativa conseguenza dell'arresto di Nicola de Aldisio; giornalisti che accompagneranno il Ministro Ciano iusta 88n Spagna; tariffe LATI per posta aerea diretta nelle Americhe, foto LUCE); Società Amici del Giappone.

-Facilitazioni ferroviarie. Molti elenchi di nominativi. Il 30.1.1940 risulta in Italia Ezra Pound, mentre Eugène Guichard non aveva ancora prodotto il suo accreditamento. Nel gennaio 1940, erano accreditati: Achille Glorieux, Enrico Pucci, René Fontenelle. Nel febbraio 1941 giornalisti di "L'Osservatore Romano" erano: Giuseppe Della Torre, Mario Boehm, don Giuseppe Fedel, Guido Gonella, Andrea Lazzaroni, Ferdinando Storchi, Mario Balzelli, Mario Cinelli;¹⁵⁸⁵

-Trattamento reciproco giornalisti Italia-Giappone;

¹⁵⁸⁵ Per le facilitazioni ferroviarie accordate ai giornalisti di "L'Osservatore Romano" e dell'Agenzia "Fides" (diretta da mons. André Bouquin; capo redattore: Federico C. Dietz, Procuratore Generale della Società per le Missioni Estere degli Stati Uniti d'America, di Maryknoll): ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, 147, 1/sfasc. 4.

-Stipendi dei giornalisti, *clearing*;

-Giornalisti indesiderabili. Elenco comunicato all'Amb. Berlino e da Leithe-Jasper alla SE.

°s.d. ma 1942-MCP-Giornali stranieri rappresentati in Italia".

°1942-MCP-Corrispondenti stranieri accreditati in Italia. Elenco aggiornato al 1° gennaio 1942-XX". Noto i nominativi di: Luciano Aillaud ("Telepress"; Milano-Via dei Mille 25); Max Bergerre ("OFI", Vichy; abitazione: Roma, Viale Regina Margherita, 204, tel. 869769); Luigi Boschetto ("La Prensa", Barcellona; Roma-Via R. Fauro 38); Nicola de Aldisio, Via Duse, 7 ("Le Nouveau Journal"; Roma-Via Duse, 7, assieme a Fernando de Aldisio, di "Utro"); Eugenio de Aldisio, richiamato ("Utro"; Roma-Via Capo d'Africa, 6); Oreste Daffinà ("El Comercio", Barcellona; Roma-Via Flaminia, 167); Ermanno Franquinet ("Domei"; Via Mario de' Fiori, 16); Ekkard Gentz ("DNB-Orient"; Roma-Via Propaganda, 27); Wilhelm von Hahn ("DNB"); Hugo Koerte Hugo (fotografo; Roma-Via Margutta 33); Juan Martin Masoliver¹⁵⁸⁶ ("Arriba"; "Vanguardia"; Roma, Piazza Istria, 20); mons. Enrico Pucci (Via Svetonio, 6); Franz Reichert (corrispondente per il Levante-Mediterraneo di "DNB"; abitava all'Hotel Eden ed aveva l'ufficio in Via di Propaganda, 27); Erich Sauer (Via del Babuino, 15, Pensione Italia).

*"[aprile 1941- Controllo telegrafico e postale]. NNCC". Noto:

-29.3.1941, fonogramma in arrivo da CIAF-Torino a MCP-SE: da domani mattina 30.3.1941 funzionerà il collegamento via Beirut con Tokio; Richard Massok; Vsevolod Levicky; Schwarz; "Ukraine", New York; Nash Klich, Buenos Aires; Foto-Schoepke a E. Witzleben; Nan Weeks; D. Trombetta; "Tageszeitung-Der Neue Tag", Praga; avvisa CIAF, Torino che dal 30.3.1941 funzionava il collegamento con Tokio via Beirut; Generoso Pope; Foto Agenzia Bruni, Roma.

*"[1941- René Sonderegger, *Schweizerische Erneuerung*, Zurigo]. 3/720". Recensione di SI-III.

Busta 258

*"[1925]-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie ai giornalisti in genere. 3/III dal 200 al 300".

*"1925-MAE-US- Facilitazioni di viaggio giornalisti in genere. 3/III dal 401 al 500".

*"1927-MAE-US- Facilitazioni di viaggio. 3/III p.g.".

*"1929-MAE-US- Facilitazioni. 3/III dal 301 al 400".

*"1929-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. 3/III/401".

Busta 259

*"1927-MAE-US- Giornalisti italiani. 3/I". Noto:

-Angelo Ragghianti;¹⁵⁸⁷

-Benedetto de Luca, Agenzia Telegrafica "ATMO";

-Giulio De Benedetti, "Gazzetta del Popolo": missione in Russia;¹⁵⁸⁸

-Oreste Daffinà;

-Oreste Villa: ha compiuto missioni commerciali, giornalistiche e di propaganda in America Latina per conto dell'Istituto Fascista di Propaganda, Economia Nazionale ed Aeronautica;

-Joy Maraini, consorte di Antonio Maraini;¹⁵⁸⁹ raccomandata dal Sottosegretario di Stato Emilio Bodrero: sua missione di propaganda in Gran Bretagna;

-Crispolto Crispolti;

-Rodolfo Foà, inviato di "Il Giornale d'Italia";

-Mario Missiroli: lettera a Capasso Torre (?), 1°8.1927 per inviare la risposta di Jves Guyot e promettere notizie "... di Bologna e del Nord...";

-Promemoria "da parte di [Salvatore?] Cortesi" sul ruolo e la struttura di un efficiente US: "...Quanto si è detto presuppone l'esistenza di un Ufficio Stampa con un Capo che conosca in realtà quanto conosce il

¹⁵⁸⁶ Dovrebbe trattarsi di Juan Ramon Masoliver (Saragozza 1910-Barcellona 1997); vedi: E. Pound G. Vicari, *Il fare aperto. Lettere 1939-1971*, Milano, 2000, *ad indicem*.

¹⁵⁸⁷ Fu giornalista disfattista durante la Grande Guerra: ASMAE, Benigni, Busta 6, bollettino 622; A. Fiori, *Spionaggio ecc.*, cit., p. 275. Vedi anche: "Corriere Italiano", 19.10.1923, in relazione al delitto Bonmartini. Notizie sul personaggio in ASMAE, Benigni, 10, 3001-190; *Canali*, p. 40. Scrisse: A. Ragghianti, *Sovrani, principi e personaggi che ho conosciuti*, Rocca S. Casciano, 1918.

¹⁵⁸⁸ Asti 1890 – Torino 1978; note biografiche in: *Salvatore Aponte ecc.*, cit., p. 506, nota 75. Nel 1923, forse primo fra i giornalisti italiani, ebbe modo d'intervistare Hitler, a Monaco, nella redazione di "Voelkischer Beobachter": "Gazzetta del Popolo", 28.3.1923; G. Fabre, *Giulio de Benedetti e l'antisemitismo nell'Europa degli anni Venti e Trenta*, in *Leggi del 1938 e cultura del razzismo: storia, memoria, rimozione*, a cura di M. Beer, A. Foa, I. Iannuzzi, Roma, 2010, p. 87. Cristiano Ridomi, corrispondente di "Il Corriere della Sera" a Berlino, poté intervistare Hitler solo nel novembre 1931: *Il "Corriere della Sera" a Berlino 1930-1936*, Milano, 2006, p. 99.

¹⁵⁸⁹ C. M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 16 e 66, n. 64.

Ministro degli Affari Esteri. A Washington, per esempio, il Capo dell'Ufficio Stampa è uno dei più importanti funzionari dello Stato..." (p. 5). Annota Capasso Torre: "Tutto ciò è sacrosanto, ma l'ufficio...non è messo in grado di compiere interamente le sue funzioni. È stato già detto a V.E. Capasso".

*"[1928/1929- Agenzia Giornalistica d'Informazioni per la Stampa Tedesca. Lidia Valente. **Stampa 3/I**". Nonostante il titolo, contiene corrispondenza relativa alla vicenda dell'Istituto Yes-Oui-Si, di Monaco di Baviera e alle peripezie del suo titolare italiano, Giovanni Battista Valente ed ai suoi rapporti, non buoni, con il Console a Monaco, Gonsalvo Summonte (dovette rispondere di accuse di malversazioni: ASMAE, Personale, I, Busta 282).¹⁵⁹⁰ Il padre Pietro Tacchi Venturi S.J. s'interessò della questione. Il Valente tentò di ottenere un rapporto di collaborazione con il MAE (pubblicazione di un bollettino di propaganda corporativa in lingua tedesca) ed offrì i suoi servizi anche al neo-costituito C.I.N.E.F. di Herman de Vries de Heekelingen (lettera interlocutoria di J.S. Barnes a Valente, 14.11.1928).

*"[1929- Giornalisti italiani. Varia]. **3/I**". Cartella riusata "1934-USCG-SE-Onorificenze. I/XIV p.g.". Noto:

-relazione (4.6.1929) di Manlio Morgagni e dell'US dell'Amb. Ankara circa lo svolgimento della IV Conferenza Generale delle Agenzie telegrafiche di stampa, Costantinopoli (sic!) 25-30.5.1929;

-Mario Missiroli, lettera del 25.5.1929 a Ferretti: segnala reazioni della stampa francese che secondo lui dimostrano "...quanto siano infondate le preoccupazioni di coloro, che, come il Croce, si mostrano impressionati dei commenti della stampa estera al Concordato, fino a dubitare, in base a tali commenti (quali?) delle direttive, che seguirà lo Stato italiano nei riguardi della Chiesa. Sempre a proposito del Temps, non puoi, certo, avere dimenticato la corrispondenza da Roma della prima settimana di questo mese (che ti mandai) e nella quale, all'indomani delle relazioni del Duce su la parità dei culti, si diceva che tale provvedimento significava un "colpo al Vaticano" e che, con Mussolini al governo, certi ritorni al passato erano assolutamente inconcepibili...E che dire, poi, di tutti i commenti dell'Action française e di Pernot, secondo i quali il Papa era rimasto soccombente negli accordi lateranensi, commenti che furono pubblicati quando, ancora, non erano uscite le relazioni ai disegni di legge! Si può toccare questo tasto?...". Un appunto dell'US per il Capo del Governo, 27.4.1929, segnala la richiesta di Missiroli per l'approvazione dei criteri da lui accennati per una serie di articoli sulla stabilizzazione della lira e la richiesta d'intervento dell'US per ottenergli un'udienza di Stringher;

-Ambrogio Croci, di Lugano, corrispondente del "Corriere della Sera": amico di don Alberti di Bellinzona e di molti anti-fascisti (Randolfo Pacciardi, Tonello, Gasnati);

-Guido Puccio, di "La Tribuna": chiede sia inviata per corriere diplomatico all'ambasciatore a Mosca Cerruti una sua lettera con notizie relative al governo sovietico;

-Tomaso Sillani, di "La Rassegna Italiana";

-lettera di Tom (Antongini?), su carta del "Figaro", s.d., per trasmettere lettera di Corpechot (?) sulle reazioni ad una conferenza parigina di Marinetti contro Camille Mauclair: "...Mauclair a fait chez nous ["Figaro"] et a l'Ami du Peuple une campagne très justifiée à la fois contre les exagérations de la peinture cubiste, et contre le mercantilisme d'un "consortium" de marchands de tableaux judeo-boches. Il ne nous sera pas possible de ne pas protester contre la conférence de Marinetti; quelqu'un estime que nous ayons pour sa qualité d'ancien et glorieux combattant, et pour son fascisme. Mais quelle idée de venir se mêler d'une querelle entre parisiens. Comment serai-je jugé à Rome si j'allais faire une conférence contre Balla? C'est d'autant plus vexant pour nous que Camille Mauclair est un grand ami de l'Italie fasciste..."¹⁵⁹¹

*"1929-MAE-US- [Giornalisti] Dal 1° ago... [cartella lacera]. **3/I**". Leg. Pechino-Varé, per conto Cons. Tientsin (telegramma 13726 PR, 30.10.1929), chiede al MAE notizie su giornalista Corrado Tedeschi¹⁵⁹² ricevuto dal maresciallo Shanholieh.

*"1930-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III da 301 a 400**". Noto:

¹⁵⁹⁰ R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 128, n. 6, lascia intendere che il Summonte avesse avuto ordine di finanziare, in qualche modesta misura, i nazionalsocialisti; quindi, forse, per De Felice, si era dovuto procurare i mezzi necessari ad eseguire la disposizione ricevuta.

¹⁵⁹¹ Il suo *La majesté de Rome*, Paris, Grasset, 1932, è in ACS, Collezione Mussolini.

¹⁵⁹² ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, 1336. Autore di: *Siberia rossa e Mancuria in fiamme*, Firenze, 1931. Vedi Busta 690; si recò in E.O. quale inviato di "La Stampa", allora diretta da Curzio Malaparte (p. 6).

-Viaggio giornalisti tedeschi in Italia (Schmidt Carlo Ugo, Dresler, D'Ester, Giorgio Hahn). Presentati dal Console Generale a Monaco, l'ex capo dell'US Capasso Torre; era loro intenzione studiare l'organizzazione della stampa italiana e la scuola giornalistica recentemente istituita in Italia. Il prof. D'Ester era titolare della cattedra di scienza giornalistica a Monaco; Schmidt, presidente dell'Associazione scientifico-giornalistica di Monaco (*Zeitungswissenschaftliche Vereinigung*);

-Francesco Gos, pittore ginevrino (con notizie biografiche).

*"1935-USCG-SE- Ferrero Guglielmo. **3/84**". **Vuoto**.

*"1937-MSP-SE- Francart Pierre. **Stampa 3/1274**".

*"1940-MCP-SE- Belge Burhan e Sara. **3/561**".

*"1930- Stefano Somogyi. **Stampa 3/II/137**".

*"1930- Rodolfo Steiner. **Stampa 3/II/129**".

*"1930- Sofia Chrzanowska. **Stampa 3/II/130**".

*"1930- Paolo de Bounier (o Bonnier; "Gazette de Liège"). **Stampa 3/II/3**". Notizie su: Cesare Oreglia.

*"1933- Processo Eydoux (giornalisti accreditati presso il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato). **Stampa 3/II/136**".

*"1940- Carlos Ferrao. **3/578**".

Busta 260

*"1925-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie ai giornalisti in genere. **3/III dal 100 al 200**".

*"1925-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie a giornalisti in genere. **3/III dal 300 al 400**". Le facilitazioni erano accordate ai giornalisti professionisti ai sensi della L. 9.7.1908, n. 406, art. 4 (quelli che ricavano dal giornalismo la totalità o la parte maggiore delle entrate).

*"[1925]-MAE-US- Facilitazioni di viaggio ai giornalisti in genere. **3/III dal 501 al 600**".

*"[1925]-MAE-US- [Reciprocità delle facilitazioni concesse ai giornalisti; MAE-US, Circ. 20, 9.3.1925]. **3/III**". Noto: Elenco dei [circa 200] giornali italiani pubblicati all'estero.

*"[1925]-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III Parte generale**".

"[1926]-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie a giornalisti. **3/III Parte generale**".

*"1932-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III Parte generale**". Noto:

-elenco dei giornalisti esteri (residenti in Italia e all'estero) che hanno fatto domanda per ottenere le concessioni di viaggio per il 1932;

-estratto delle disposizioni che regolano le concessioni di viaggio ai giornalisti (L. 9.4.1931, n. 406, articolo unico).

*"[1928/1929- Carte sciolte relative a facilitazioni di viaggio a giornalisti]: Selim Cattan, addetto all'US-MAE (2^ semestre 1928). **3/III/423 e 432**; Julian Cukier-Cerski. **Stampa 3/III/553**; David Michelis. **Stampa 3/III/188 e 571**; Pierre Parceval. **Stampa 3/III/677**.

Busta 261

*"1926-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie a giornalisti. **3/III da 1 al 100**". Noto:

-Jules Sauerwein ("Matin");

-Irma Pettorelli nata Freund (moglie separata del t.col. conte Cesare Finzi Pettorelli, già capo Ufficio Informazioni della I e della VI Armata e dell'Ufficio Informazioni del Governatorato della Venezia Giulia a Trieste; collaboratrice di "Erdélyi Hirlap", di Arad, Romania);

-Marta Puccio, di "Daily Express";

-prof. Salomone Gattegno, fu Abramo e Sara Haguel, nato a Salonicco il 21.4.1893. Impiegato del Credito Italiano a Costantinopoli; si dichiarava corrispondente del "Journal d'Orient" e di "ATMO". Allegò alla sua richiesta un certificato del notaio Alessandro Venuti stilato in base a tre documenti depositati nei suoi atti (rogito 19.5.1923, reg. Velletri 21.5.1923, n. 2080, f. 181, mod. I, v. 83; uno dei tre era una testimonianza dei buoni servizi da lui resi quale interprete al Corpo Italiano di Spedizione a Salonicco, firmata dal t.col. SM Luigi Chiolini (sostituito nel gennaio 1917 dal poi col. SM Fenaglietto).

*"1926-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III da 101 a 200**".

*"1926-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/II da 200 al 300**". Noto:

-Cornelio Di Marzio: reggente la delegazione commerciale e l'US di Amb. d'Italia in Turchia (Costantinopoli o Ankara?); collaboratore di "Il Popolo d'Italia" e "Gerarchia". Gli viene negato il libretto ferroviario perché non risulta trarre dall'attività giornalistica la massima parte delle sue entrate;

ma quale addetto all'Ambasciata gli verranno rilasciati, di volta in volta, gli scontrini che danno diritto alla riduzione del 50%. C'è una foto tessera del Di Marzio.

*“1928-MAE-US- Concessioni ferroviarie a giornalisti. **3/III da 300 [a 400]**”. Noto:

-Georges Vaucher e Nella Vaucher Zananiri (“Revue Economique et Financière d’Egypte”);

-Paul e Angele¹⁵⁹³ Gentizon (“Temps”).

Busta 262

*“[1924/1925 e 1933- Facilitazioni ferroviarie]. **3/...**”. Vi si trovano: **1924, 13**, Fernando Martin Sanchez (foto del Duce); **1925, 101/153** (noto: **104**, Gualtiero di San Lazzaro);¹⁵⁹⁴ **1933, 3/II/483**, M. De Mandato, di “L’Osservatore Romano”.

*“1930-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III da 501 a 600**”. Noto:

-Antonio Hilckman, collaboratore di “Antieuropa. Rassegna mensile dell’Occidente Romano, diretta da Asvero Gravelli” (la redazione si è trasferita da Via Poli, 3 a Piazza Mignanelli, 3; Hilckman è l’autore dell’articolo *Roma e l’Occidente*, che piacque al Duce).¹⁵⁹⁵

*“[1930- Facilitazioni ferroviarie a giornalisti]. **3/III da 401 a 500**”. Inoltre: senza numero perché il foglio è lacero, Bajan; **105**, Radnay; **202**, Civiltà Cattolica” (Scrittori di “Civiltà Cattolica”: Enrico Rosa; Orazio Morelli, *recte* Monelli; Rinaldi Felice; Brigarelli Carlo); **203**, L. Thuner; **205**, Mario Duliani.

Noto:

-**475**, prof. Antonelli, direttore Museo Pigorini;

-**477**, Nicola e Caterina Jorga;

-**494**, Carlo Maria Franzero.

*“[1937- Facilitazioni ferroviarie a giornalisti]. **3/...**: **3/1312**, José Blaya Lozano, di “Editorial Sopena”; **3/1004**, Raoul e Madeleine Angles, del “Figaro”].

*“[giugno/settembre 1938-“International News Service”, Frank Gervasi]. **Stampa 3/120**”. Noto molto materiale giornalistico sulle condizioni economiche e finanziarie in AOI; il Gervasi fu citato in giudizio per diffamazione da Hailé Selassié: aveva affermato che l’ex Negus aveva fatto tagliare un piede a Ras Hailù nel 1932.

*“[1936/1941- Varia]. **3/...**”. Si tratta di:

-**3/1101**, 1940-A.C. Cummings, di “The Southam Newspapers of Canada”;

-**3/666**, 1941- Ottina Domenico, di “Press Illustrationen H. Hoffmann”.

*“[1933/1943. Varia]. **NNCC**”. **Fuori posto**. Si tratta di:

-**NNCC**, Camera di Commercio Italiana per la Svizzera-Zurigo. *Die Rede S.E. Mussolini ueber den korporativen Staat. Die Beschlusse des Nationalrats der Korporationen. 13-14 november 1933-XII*, estratto dal “Bollettino Ufficiale della Camera di Commercio Italiana per la Svizzera”, n. 12, dicembre 1933-XII (due copie);

-**NNCC**, Stampa dell’URSS, da 4.1.1941 a 27.2.1941 (dattiloscritti, con correzioni mss.). Vedi Buste 135, 203, 353, 354;

-**NNCC**, MCP-SE. “Fono-bollettino quotidiano stampa estera”, 1/9.9.1943.

Busta 263

*“[1935/1938- Louise Diel [o Luise]. **Stampa 3/65**, giornalista tedesca, autrice di libri sull’Etiopia; lettere del magg. Giuseppe Renzetti e di Alberto Pirelli]”.¹⁵⁹⁶ **Fuori posto**:

-**NNCC**, 7.1.1935, *Traité entre l’Italie et la France relatif au règlement de leurs intérêts en Afrique* (copia velina dattiloscritta);

-**Stampa I/5**, 4.1.1937, telespresso n. 45/Stampa 25 Leg. Vienna a MAE e MCP: articoli di Capo d’Anno del segretario di Stato agli Esteri, dott. Guido Schmidt;

-**Stampa I/5**, 17.1.1937, appunto SE a DG Cinematografia: trasmissione di telegramma della Leg. Vienna, 14.1.1937;

-**Stampa 3/5**, 8.2.1937, telespresso n. 587-A1-302, Leg. Vienna a MAE e MCP: prestito interno austriaco 1937.

¹⁵⁹³ Chi sarà? Probabilmente la prima moglie. Nel 1943 la moglie del Gentizon era Olga Ruberto (Busta 415).

¹⁵⁹⁴ Gualtiero di San Lazzaro, *Parigi era viva*, Milano, 1966, *passim*.

¹⁵⁹⁵ R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 174 e 179.

¹⁵⁹⁶ Corrispondenza del 1944 è in ASMAE, RSI, 5. Inoltre: G. De Rosa, *Storia del Banco di Roma*, Roma, 1984, v. III, p. 19, n. 43.

*“[1941- Libro del col. Arturo Ferrara, *La tenacia e il valore delle truppe italiane nell’Asmara*, vistato dall’Ufficio Controllo Militare del CS presso la SE-Div. II. In cartellina, intestata “MAE-Archivio Storico”, del 1949]. **3/863**”.¹⁵⁹⁷

*“[1936/1937- Vittorio Foschini, di ”Agenzia Stefani”, Ufficio Speciale per gli Stati Baltici]. **3/62**. Contiene testi illustrativi delle attività dell’Ufficio Speciale:

- Bollettino stampa estone, 21-22.12.1936;
- Rassegna stampa sovietica, 25 e 26.1.1937;
- Manifestazioni di propaganda dell’Ufficio (1935/1936);
- Servizio “Stefani speciale e mondiale”, s.d.;
- Controllo quotidiano della stampa sovietica, 21.1.1937;
- Compilazione del bollettino quotidiano della stampa lettone, 24.1.1937;
- Compendio del bollettino stampa dell’Amb. Varsavia, 28.12.1936.

*[1937- Vittorio Foschini]. **3/62**”. Fascicolo riusato ”1926-MAE-US-Grecia. 5/III/28”. Noto sfasc. “1937-MSP-SE-Viaggio giornalisti italiani nei paesi baltici”, dove vi sono riferimenti all’attività del giornalista Guido Puccio.

*“[1932/1933- Giornalisti (ma non solo) italiani]. **Stampa 3/I da 1 a 138**”. Fascicoli datati 1930:

- 1, Arturo Foà;¹⁵⁹⁸
- 2, Beccafico, di “Il Giornale d’Italia”;
- 3, Paolo Sgarbi;¹⁵⁹⁹
- 5, Antonio Lezza;
- 4, Emilio Coselschi;
- 6, Luigi Somazzi;
- 8, Ester Lombardo;
- 10, Sergio Nibi;
- 12, Italo Tavolato;¹⁶⁰⁰
- 15, Roberto Suster;¹⁶⁰¹
- 16, Antonio Riva, di Tunisi;
- 18, da Silva;
- 19, Leonello Gino Biagini;
- 20, Umberto Biscottini;
- 23, Buchi e Simeoni;
- 24, Francesco Palma, di Praga;
- 25, Francesco Rea;
- 26, Gustavo Orsini Gravina;
- 27, Mantero;
- 28, Gino Scarpa (opuscolo: *L’India dove va?*, pubblicato dalla Libreria del Littorio);
- 29, Roberto Cajumi;
- 30, Yoï Maraini;
- 31, Emilio Colombo;
- 32, Umberto Fracchia;
- 33, Mario Gatti;
- 35, G. Solari Bozzi. **Vuoto**;
- 36, Zampini Salazar;
- 39, Aldo Chierici;
- 42, Umberto Nani;
- 43, Giulio Marini; ci sono numeri di “Indice Generale Analitico della Stampa Periodica Italiana” numero di saggio e “Indice della Stampa”, dicembre-gennaio 1930;

¹⁵⁹⁷ Uno degli autori di: *Due anni di guerra*, a cura MCP, coautori E.M. Gray, G. Ansaldo, A. Bollati, A. Tosti, S. Aponte, A. Ferrara, A. Valori, S. Bitocco, R. Pernotti, O. Vergani, Roma, Novissima, giugno 1942.

¹⁵⁹⁸ ACS, MCP, Gabinetto I, 137.

¹⁵⁹⁹ Considerato “disfattista”: A. Fiori, *Spionaggio ecc.*, cit., p. 275.

¹⁶⁰⁰ Fu Pietro; nato a Trieste 21.2.1889. ps. *Tiberio: Elenco OVRA*.

¹⁶⁰¹ Il suo archivio è presso l’ACS. Suster fu corrispondente a Berlino di “Il Popolo d’Italia” dal 1920 al 1923: J. Petersen, *Hitler e Mussolini ecc.*, cit., p. 12. Vedi anche: ASMAE, Segreteria Generale 1943-1958, Busta 6, fascicoli 28 e 32, Suster Roberto; *Salvatore Aponte ecc.*, cit., ad indicem e p. 506, nota 74.

- 44, Irene di Robilant (figlia del generale senatore Mario Nicolis di Robilant, comandante la IV Armata, durante la Grande Guerra);¹⁶⁰²
- 45, Guido Puccio;
- 47, Cesare Musacchio, della rivista “Europa”;
- 48, Emile Guarini;
- 49, Arnaldo Fraccaroli;
- 51, Mario Bernardi;
- 52, Giovanni Comisso;
- 53, Luigi Guglielminotti;
- 54, Rodolfo Verzichi;
- 55, Arnaldo Cipolla;
- 56, Luisa Zeni;
- 57, Nello Toscanelli;
- 59 bis, Francesco Maraja;
- 60, Alphonso Villetti;
- 63, Mario Duliani;
- 64, prof. Emilio Betti; Arnaldo Mussolini aveva inviato al fratello un articolo di Emilio Betti (*Sul significato politico del progetto di un codice unico italo-francese*). Amedeo Giannini, capo dell’Ufficio Giuridico del MAE, al quale era stato trasmesso per valutare l’opportunità della pubblicazione, si esprime negativamente! Mah.
- 65, Adriano Grego
- 66, Dario Sabatello e Vittorio Gorresio;
- 68, Ugo Bitetti;
- 69, Giovanni Biadene;
- 70, Calò Salvatore;
- 71, Angelo Cereseto;
- 73, Mario Baratelli;
- 74, Francesco Federico Falco. **Vuoto**;
- 75, ammiraglio Carlo Grenet;
- 76, Arnaldo Cortesi;
- 78, Nicolò Liberti; copia del suo articolo *La potenza marittima dell’Italia*, in “Times”, 19.6.1930;
- 79, Mario Sergio;
- 80, Sergio De Cesare;
- 81, Giuseppe Bucciante;¹⁶⁰³
- 82, Bentivoglio
- 85, Luigi Pompei;
- 86, Bruno Profil;
- 88, Pietro Picotti;
- 92, Stanislao Scalfati;
- 93, Juvara;
- 94, Edoardo Borselli;
- 95, comandante conte Giovanni Emanuele Elia;¹⁶⁰⁴
- 96, Ugo D’Andrea;¹⁶⁰⁵ suo articolo: *Croce, la storia e l’antistoria*, in “Critica fascista”, a. VII, n. 23, 1.12.1930, p. 447.
- 98, Vittorio Amedeo Caravaglios;
- 101, S. A. Nappi;

¹⁶⁰² G. Prezzolini, *L’Italiano ecc.*, cit. p. 275.

¹⁶⁰³ Credo sia l’autore della biografia postuma di Italo Balbo. Era direttore del Centro Studi Mediterranei, presieduto dal senatore Gino Ducci: ACS., MCP, Gabinetto, 48, 309, Centro Studi Mediterranei.

¹⁶⁰⁴ Torino 15.3.1866 di Francesco, Prefetto del regno; morto in Quieta di Lucca nel 1935. Fu nominato conte, *motu proprio*, il 17.2.1926; sposò la contessa Beatrice Benini. La figlia Luisa sposò un marchese Spinola e, poi, il col. Francesco Formigli; la figlia Maria (amica del quadrumviro Michele Bianchi) sposò il marchese Giuseppe De Seta e, rimasta vedova, il principe Valerio Pignatelli. Documenti che riguardano le sue invenzioni di ordigni bellici-marittimi, ceduti alla Gran Bretagna ed adoperati per il blocco della Germania, sono presso il Museo Navale di La Spezia. Ricchissimo, abitava nella villa in stile seicentesco di Via San Valentino, a Roma, ora Ambasciata del Portogallo.

¹⁶⁰⁵ Ritratto in *Almanacco letterario Bompiani 1939*, Milano, 1938, dopo p. 112.

- 105, Augusto Pescosolido;
 - 104, Silvio Maurano; Giampaolo Santelli, di Budapest, già impiegato di questo Consolato (figlio del famoso maestro di scherma livornese Italo Santelli, fondatore della scuola ungherese della moderna scherma di sciabola e fratello di Giorgio Santelli che collaborò con Pregliasca nell'opera di salvataggio di ebrei a Budapest?) chiede l'intervento dell'on. Ferretti, capo USCG per recuperare un suo credito verso il giornalista Maurano (schermitore e duellista, come quasi tutti i giornalisti);
 - 106, Generoso Balestrieri;
 - 107, Vito Manzolino;
 - 108, Umberto Grippaudo, rappresentante in Italia del Congresso Rotariano;
 - 110, Carlo Emanuele a'Prato;
 - 112, Lido Cajani (*recte* Caiani);
 - 113, Willy Rossi;
 - 114, Giovanni Preziosi, di "Vita Italiana";
 - 116, Giordano Borsani;
 - 117, Osvaldo Rossini, di "Agenzia di Stampa Italo-Ellenica", Salonicco;
 - 122, Salvatore Aponte;
 - 123, Corrado Sofia;¹⁶⁰⁶
 - 125, Oreste Villa;
 - 126, Marino Palombi. **Vuoto**;¹⁶⁰⁷
 - 127, Carlo Rocco, Osea Felici, Girolamo Castello;
 - 128, Giuseppe Bianchini (suoi articoli sulla stampa tedesca);
 - 129, Gino Mugnai;
 - 131, Gherardo Casini;
 - 132, Carlo Stelluti Scala;
 - 134, Giangaspero Napolitano;
 - 138, Mario Aurelio Castelli;
- Inoltre un sfasc. datato 1932:
- 72, ing. C.A. Gullino, Madrid.

Busta 264

*"1927- Visita giornalisti esteri in Tripolitania. **3/II**". Oltre pochi fogli relativi all'oggetto indicato sulla cartella, contiene, **fuori posto**, molti sfasc (1927 e 1933 e 1937) intestati a:

- **3/II**, 1927, Ion S. Munro, del "Morning Post";
- **3/II**, 1927, Iwo Jorda;
- **3/II**, 1926/7, Max Fisher, corrispondente a Costantinopoli di "Deutsche Allgemeine Zeitung", specialista di affari balcanici: l'ambasciatore Orsini suggerisce di avvicinarlo in occasione di un suo viaggio a Roma; Mussolini decide negativamente;
- **NNCC**, s.d., Miss Carter, con carta di presentazione di Olivia Rossetti Agresti a Cippico della SE-MAE (cioè MAE-US);
- **3/II**, 1927, Beaumont;
- **3/II**, 1927, W.K. McClure;
- **3/II**, Fred B. Hardt;
- **3/II**, Alice Schalek;
- **NNCC**, José M. Raposo;
- **3/II**, Nellie M. Scanlan;
- **3/II**, Rose Morow Previtali;
- **3/II**, J.C. Chalmers;
- **3/II**, Eugène Guichard;¹⁶⁰⁸
- **3/II**, Davide Kleinlerer, della "Jewish Telegraphic Agency": ragioni dello scarso turismo ebraico in Italia;
- **3/II**, K. Hiram Moderwell;¹⁶⁰⁹

¹⁶⁰⁶ E. Patti, *Roma amara e dolce*, cit., p. 54 e 98.

¹⁶⁰⁷ Un Marino D., che usa carta intestata del MAE, è tra i corrispondenti di Prezzolini: *Inventario Prezzolini Lugano*, p. 96.

¹⁶⁰⁸ Direttore degli uffici romani di "Agence Havas" e di "Compagnies Françaises de Navigation e de Chemins de Fer".

- 3/II, Zeno Liebl;
- 3/II, Raymond Adams;
- 3/II, Kurt Kornicker;
- 3/II, Maria Van Vorst;
- 3/II, H. Fraenkel;
- 3/II, Luigi Bacci;
- 3/II, William Martin;
- NNCC, Theodoro Hollò;
- 3/II, Raoul de Nolva;
- 3/II, Hitrow (sedicente);
- 3/II, Ruth Phillips;
- 3/II, Hudson Hawley e Hal Walker;
- 3/II, E. Bruno Werner;
- 3/II, Harold J.T.Horan; Rudolph Block;
- 3/II, Frederick T. Birchall;¹⁶¹⁰ S. Cortesi;
- 3/II, Lester James Norris;
- 3/II, Rodolfo Steiner;
- 3/II, W. Matthey Claudet;
- 3/II, W.K. Mac Clure;
- 3/II, Giulio Vasarhelyi;
- 3/II, ONB, Renato Ricci;
- 3/II, Fiera di Milano;
- 3/II, Rose A. Glavinovich;
- 3/II, Andres Bakony;
- 3/II, Marchand, del “Quotidien”;
- 3/II, Kosta Kerofillas;
- 3/II, SIAE, I Congresso della Confederazione Internazionale delle Società degli Autori;
- 3/II, G.A. Mayer;
- 3/II, Walter Drey;
- 3/II, James Robe;
- 3/II, Thomas Guerin;
- 3/II, Leone Chrzanowski;
- 3/II, Ward Price;
- 3/II, Giovanni Preziosi, de “Il Mezzogiorno”: invia per approvazione un articolo di Stefania Tùrr;
- 3/II, Ralph E. Forte; processo Zaniboni-Capello;
- 3/II, Percy Winner;
- 3/II, Sirdar Ikbāl Ali Shah: lettera di presentazione di Luigi Villari, da Londra;
- NNCC, nota anonima che segnala come nella sala stampa di S. Silvestro si affiggeva una nota delle notizie che non possono essere pubblicate; con gran soddisfazione dei corrispondenti esteri;
- 3/II, John Clayton;
- 3/II, Avis Waterman;
- 3/II, John Lucas;
- 3/II, Smith;
- 3/II, Percy Winner;
- Stampa 3/II/136, 1933, prof. Charles Marie Eydoux e signorina Georgette Bonnefond: processo per spionaggio davanti al Tribunale Speciale;
- Stampa I/24/219, 1937, “Libro Bianco” spagnolo;
- NNCC, 1937, Richard Wichterich.

¹⁶⁰⁹ Altrove indicato come Motherwell (**Allegato 107**). ACS, Sillani, 1: nell’aprile 1926 Motherwell, di “The Chicago Daily Tribune”, ebbe una vertenza cavalleresca con Augusto Dal Gas (credo appartenente ad una famiglia napoletana di schermatori; mentre c’era una famiglia napoletana di banchieri De Gas che ebbero un ruolo anche durante la spedizione garibaldina del 1860, finanziando l’ammiraglio Persano). Pare sia stata risolta da un giuri d’onore composto dal gen. Alessandro Artom (vedi: E. Rossi Artom, *Gli Artom*, Torino, 1997; C.M. Mancini, *Isaia Levi ecc.*, p. 289, n. 144), Samuel L. Dashiell, Percy Winner, Ernesto Guibert e Giuseppe Montella (ACS, Sillani, 1).

¹⁶¹⁰ *Shirer*, p. 196.

*“[1937/1938- Mario De Mandato, corrispondente di “L’Osservatore Romano” e Addetto stampa; dott. prof. Carlo Magnino, la cui pratica era trattata dal suo almeno buon conoscente Mario De Mandato¹⁶¹¹ (vedi, *infra*: Busta 278, 1928, Varie), ormai non più giornalista ma impiegato del MCP]. **Stampa 3/1518**. Carlo Magnino (**Allegati 10-13**), poi collaboratore di Demorazza all’Interno; sarà coinvolto in un’indagine giudiziaria nei confronti di coloro che traevano illeciti profitti dalle “arianizzazioni”.¹⁶¹²

*“[1931/1932- Paul Gentizon]. **Stampa 3/II/30**”.

*“1933-USCG-SE- Fascismen, di Hjerten Ivar. **3/II/816**”.

*“1938-MSP-SE- Iliev Nencio. **Stampa 3/936**”. **Fuori posto: Stampa 3/26**, appunto SE per il Ministro, 20.1.1937, intervista Strunk al Duce.

*“[1936/1938]-MCP-Gabinetto- Pratiche urgenti. 4 articoli: Grazioli, Bronzuoli, Tosti (in 2 parti), Duce. **3/389**”. Avvicinandosi la visita di Hitler in Italia, si destinarono alla rivista tedesca “*Wehrmacht*” quattro articoli: uno di Mussolini; uno del gen. Alberto Pariani sull’esercito moderno; tre sulle imprese coloniali (gen. F. S. Grazioli, magg. A. Tosti, gen. A. Bronzuoli).¹⁶¹³ L’articolo del Duce fu consegnato a “Il Popolo d’Italia” e, sembra, ne sia stato scritto un altro per “*Wehrmacht*” (Appunto per il Ministro, 9.3.1938, n. 2229/218, *infra*). Il fascicolo contiene, fra l’altro

- Appunto per il Duce, 7.3.1938;

- Cartellina: “Articolo del Duce per “*Wehrmacht*””. Si tratta di: B. Mussolini, *Armi ed armati italiani prima del Risorgimento* (dattiloscritto);

- “*Il valore degli ufficiali e dei soldati italiani nel Risorgimento*”. Articolo del generale Francesco Saverio Grazioli (due copie; dattiloscritte con correzioni mss.); vedi anche: Busta 817, “Hamburger Nachrichten”.

- “*Le gesta dell’Esercito italiano nella Colonia Eritrea*”, con cartina; datato: “nel 42° anniversario di Adua”. Articolo del generale Bronzuoli. Due copie dattiloscritte: una reca correzioni autografe di Mussolini (appunto di Nonis, 9.3.1938, spillato all’Appunto per il Duce).

*“[1938, febbraio-agosto]-MSP-SE- Raccolta [delle copie] degli appunti [per il Ministro, numerati da 1901/180 a 8552/508, senza le relative decisioni o “puntate”]. **Stampa 3/377 e NNCC**”. Noto:

-25.2.1938, 4-9-11-24-31.3.1938, 4-6-13.4.1938: articoli di cui sopra per “*Wehrmacht*”;

-s.d., n. 1923/183: notizie circa trattative italo-britanniche per la partecipazione italiana all’amministrazione e difesa del canale di Suez;

-28.2.e 10.3.1938: notizie fornite, in via confidenziale, da Gervasi di “International News” (Gruppo Hearst);

-16.3.1938: la stampa tedesca non ha dato notizia della rinuncia della Germania all’Alto Adige;

-18.3.1938: notizie sul settimanale “*Vendémiaire*” ed i finanziamenti dell’industriale della birra Guinness per una campagna pro-sovietica;

-25.3.1938: Hearst ha chiesto a Gervasi di chiedere a Mussolini o a Ciano un commento circa il problema dei bombardamenti aerei di località civili;

-5.4.1938: incidente provocato da una radiotrasmissione del giornalista tedesco “...già ebreo...” Heinz Ludwig, dalla Città del Vaticano (vedi anche: Busta 496, Ludwig Heinz);

-7.4.1938: Roger Homo, già Capo di Gabinetto del maresciallo Lyautey in Marocco, chiede di poter intervistare il Ministro;

-9.4.1938: si chiedono istruzioni, in relazione alla politica italiana circa il semitismo, quanto all’introduzione in Italia della rivista “*Stuermer*” di Julius Streicher;

-15-22.4.1938: partecipazione della stampa alla firma dell’accordo italo-britannico ed invito a Gentizon a non mettere in rapporto il trattato con l’*Anschluss*;

-23.4.1938: Margherita Fassini della “Propaganda Patriottica Italiana” ha offerto all’Ambasciatore di Germania la confezione di cani pechinesi in miniatura, con le bandierine italiana e tedesca, da vendere a scopo di beneficenza; la cosa sembra inopportuna!

-1° 5.1938: notizia dell’arresto di migliaia di ebrei in occasione della visita di Hitler;

-11.5.1938: G.A. Borgese, *The march of Goliath*: interdetto in Italia;¹⁶¹⁴

¹⁶¹¹ Magnino e De Mandato collaboravano ambedue a “La conquista della terra. Rassegna dell’Opera Nazionale Combattenti”; vedi l’indice nel numero di dicembre 1932.

¹⁶¹² C. M. Mancini, *Isaia Levi ecc.*, cit., p. 300.

¹⁶¹³ In ACS, Collezione Mussolini: A. Bronzuoli, *Adua*, Roma, 1935. Nel 1935 Bronzuoli era capo dell’Ufficio Storico dello SME.

¹⁶¹⁴ M. Corvo, *La campagna ecc.*, cit., p. 44. Vedi anche: B. Croce, *Nuove pagine sparse ecc.*, cit., p. 341 e seguenti.

- 18.5.1938: richiesta di udienza del Duce di Gabriel Takla Pascià, proprietario di "Al Ahram"; con notizie sui rapporti con esponenti della stampa egiziana;
 - 23.6.1938: il giornalista Cremona ha dato notizia di un deficiente raccolto granario. Gli è stata contestata la infondatezza della notizia. Per SE la miscelazione delle farine è avvenuta per supplire allo scarso raccolto del 1937. Ha promesso di rettificare la notizia;
 - 14.7.1938: Hodel segnala che alle Acque Albule è stato notato il passaggio in volo di aerei militari con le insegne spagnole;
 - 25.7.1938: espulsione dall'Italia del giornalista Cremona il quale ritiene che il provvedimento sia stato preso nell'erroneo convincimento che della sua appartenenza alla razza ebraica;
 - 25.8.1938: richiesta di mons. Montini: il Sommo Pontefice avrebbe gradito la pubblicazione di un commento apparso su "L'Osservatore Romano" sui rapporti con il PNF.
- Tra questi appunti sono finiti anche:
- 25.5.1938, Appunto per il Gabinetto del Ministro: atteggiamento della stampa italiana sulla questione dei Sudeti;
 - 15.6.1938, Appunto per il Duce: atteggiamento di Walter Lippmann del "New York Herald Tribune".
- *"[1938/1940- Luise Diel]. **3/125, 3/340, 3/65**".
- *"[1934/1940]-MSP-SE- Currey Muriel. Concessioni ferroviarie. **3/526**". Contiene: M. Currey, *Health and happiness. The social services for the natives in Italian East Africa*, s.l., s.d., testo pubblicato dal "Ceylon Daily News", 4.12.1939: lo afferma il telespresso 01087, 15.12.1939, Cons. Colombo a MCP.

Busta 265

- *"1931-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III da 751 a 850**". Fascicoli intestati a giornalisti stranieri e non. Noto i nominativi di:
- Laura Vecchia Vaglieri, della Scuola di Lingue Slave ed Orientali Viventi, sotto il patronato dell'Istituto per l'Oriente e dell'Istituto per l'Europa Orientale;
 - Cecil Chesterton e Gordon E. Dunham;
 - A. Chahbandar (con sue pubblicazioni mediche in arabo; una delle quali è: *Voyage scientifique à Paris, Vichy, Aix-les-Bains, Evian, Lausanne, Leysen*, Beyrouth, 1931);
 - Eugène Bonnier de la Chapelle e Jules Cazenave;
 - Venere Isopescu;
 - Maria Hermann Xydias (Maria Tipaldo);
 - contessa Hetta de Treuberg.
- *"[1931/1932- Carte sciolte]. **NNCC**":
- 29.9.1932: terremoto in Grecia;
 - 3.10.1932: Conferenza del Disarmo, sistematica opposizione francese.

Busta 266

- *"1933-MAE-US- Guarnieri Lyno. Suoi scritti: *Roma e Cartagine sul mare; Processo alla storia romana*. **3/I/20**". Era impiegato presso la Segreteria Generale dei Fasci all'Esterio (Via Boncompagni, 30-Roma). Notizie su: Fiamma Edizioni (Roma-Via Firenze, 47).
- *"1939-MCP- Giornalisti. **3 p.g.**". Contiene i seguenti sfasci:
- "1939-Corrispondenti italiani di giornali stranieri, parte generale"; il divieto per i giornalisti italiani di essere corrispondenti di giornali esteri comportò il problema della loro disoccupazione e relativa sistemazione; notizie biografiche su Carlo Franquinet de St. Rémy,¹⁶¹⁵ Francesco Rea, Livio Nanni. In sfasc. "1939-MSP-SE-Corrispondenti italiani di giornali stranieri. Comunicazioni alle Prefetture", lettera del Governo delle Isole Italiane dell'Egeo-De Vecchi di Val Cismon a MCP-SE, 14.1.1939, che comunica come il dott. Raffaello Romano, capo US del Governo, sia corrispondente di "Reuters" in relazione ad autorizzazione del MCP;
 - "1938/1939-MSP-SE-Concessioni ferroviarie"; elenco dei redattori e collaboratori fissi retribuiti presso "L'Osservatore Romano" e "L'Osservatore Romano della Domenica" (**Allegato 14**); elenco dei giornalisti di "Agenzia Internazionale Fides" (agenzia stampa della S. Congregazione de Propaganda

¹⁶¹⁵ Quello che operò in una polizia parallela dopo l'8 settembre: R. De Felice, *Mussolini l'alleato. 1940-1945. II. La guerra civile. 1943-1945*, Torino, 1997, p. 120; G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 454. Vedi: ACS, MCP, Gabinetto I, 122, 9208, Franquinet.

Fide; direttore: mons. André Bouquin; redattore capo: mons. Bernardino Caselli; redattori: monsignori Lazzaro Acquistapace, Giovanni de Unzalu y Landaburu, Giovanni de Schoenhofer, Giuseppe Monticone, padri Giovanni Maria Cattau de Menasce, Federico Dietz (procuratore dei Missionari di Maryknoll), Henry Hughes, sig. Fernando Mallucci);¹⁶¹⁶

-“[1938/1939]-MSP-SE-Commissione facilitazioni ferroviarie a favore giornalisti esteri”;

-“1939-MSP-SE-Riduzioni ferroviarie ai giornalisti e loro familiari”;

-“1939-MSP-SE-Ricevute del Sindacato giornalisti”;

-“1939-MSP-SE-Informazioni confidenziali Stampa Estera. Espulsione giornalisti”; rappresaglie per l’espulsione di giornalisti francesi.

-“1939-MSP-SE-Conclave”; elenco dei giornalisti venuti a Roma per il conclave ed informazioni su alcuni di loro;

-“1939-MSP-SE-Reciprocità viaggi gratuiti”.

*“1939-MCP-SE- Corrispondenti italiani [e non] di giornali stranieri. Nominativi per ordine alfabetico.

Stampa 3 p.g.”.

-Ancarani Umberto;

-Antonini Giacomo;

-Arvigo Emilio;

-Ascoli Dario;

-“Associated Press”;

-Barabino Emanuele;

-Biaggini Duilio;

-Bonanni Renato;

-Borelli Carlo;

-Brelich-Dall’Asta [Mario];

-Cassuto Aldo;

-Castello Girolamo;

-Ceccardi Umberto;

-Cles Fernando [*recte* Ferdinand Oskar von Cles];

-Cortesi Arnaldo;

-Daffinà. **Vuoto**;

-de Aldisio Nicola;

-Di Bin Umberto;

-Fiumi Lionello;

-Fontana Giovanni Battista;

-Signora Gentile;

-La Valle Renato;

-Lourier Giorgio;

-Lo Russo Attoma Nicola;

-Marineri Bartolomeo;

-Nanni Livio;

-Coniugi Packard, di “United Press” **3/263**;

-Pertile Cencio;

-Pucci Enrico (gli fu accordato di proseguire nell’attività di corrispondente dal Vaticano della “Catholic Welfare Conference” e delle principali agenzie telegrafiche mondiali) Vedi anche 3/357 (**Allegato 15**¹⁶¹⁷);

-Raldi Giuliano;

-Rea Francesco. **Vuoto**;

¹⁶¹⁶ ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 147, 1/sfasc. 4.

¹⁶¹⁷ ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 109, 1, Passaporti ordinari, sfasc. 1, Mons. Enrico Pucci, appunto dattiloscritto s.d., dove a p. 2 breve nota biografica: “...Monsignor Enrico Pucci redattore vaticano del *Messaggero* e dell’*Avvenire*, corrispondente vaticano del *Popolo d’Italia*. Corrispondente vaticano del *News Service della National Catholic Welfare Conference di Washington*; informatore vaticano della *Associated Press*, *United Press*, *International News Service* e del *DNB*. Prima della guerra era anche corrispondente vaticano della *KSAP di Varsavia*, dell’*Agence télégraphique belge di Bruxelles*, ed informatore vaticano dell’*Agenzia Havas* e della *Reuter*. Fu sempre nei migliori rapporti col Ministero della Cultura Popolare che gli favoriva anche la franchigia telegrafica per le corrispondenze con Varsavia. È il solo giornalista italiano che sia stato autorizzato dal Ministero stesso a continuare il suo lavoro di corrispondente all’estero, quando tale attività venne proibita ai giornalisti italiani”; Fiorentino, p. 13.

-“Reuters”;

-Rossi Cesare (lettera di Rossi, ex capo dell’US della PCM, coinvolto nell’affare Matteotti, esiliato in Francia ed ora lì delegato della Federazione Pugilistica Italiana, Parigi, Rue Cernuschi Carnot, 53-73, al luog. gen. Giorgio Vaccaro, Presidente del CONI, Parigi 16.12.1938: chiede che i giornalisti sportivi italiani possano continuare a prestare la loro opera come corrispondenti di giornali esteri). L’esonero dei giornalisti sportivi si deduce dalla decisione in questo senso adottata per Vittorio Varale, di “Stampa” e corrispondente di “L’Auto”: questa Busta, 1939-MCP-Corrispondenti italiani di giornali stranieri-Parte generale, Appunto di SE per SI-Div. I, 19.1.1939;

-Sabelli-Fioretti Giuseppe;

-Traverso Domenico;

-“United Press”;

-Zanelli Bruno.

Busta 267

*“1938-MSP- Giornalisti. **Stampa 3 p.g.**”. Contiene:

-“1938-MSP-SE- Ritiro giornalisti italiani da Ginevra”;

-“1938-MSP-SE- Schedario corrispondenti stranieri”; vedi Buste 102, 292, 524;

-“[1938]-MSP-SE- Corrispondenti di giornali inglesi da Roma”;

-“1938-MSP-SE- Giornalisti aspiranti a nomina di corrispondenti di giornali stranieri”;

-“1938-MSP-SE- Invii e ricevute del Sindacato giornalisti”. Noto Appunto SE per il Ministro, 22.7.1938, sul clima di sospetto provocato dalle espulsioni di giornalisti in base ad elementi tratti da informazioni fiduciarie Voci sull’esistenza di una sorveglianza spionistica. Necessità di maggiore prudenza nell’assumere tale genere di provvedimenti.

*“[1934/1940 [recte 1938]-MSP-SE- Accertamenti tributari a carico dei giornalisti esteri in Italia. **3 p.g.**”. Cartella riusata “1926-MAE-US-Germania. Comunisti. 5/III/25”. La questione del regime di tassazione dei redditi dei giornalisti stranieri era sorta almeno fino dal 1929 e diede luogo anche a trattative con vari Paesi per evitare le doppie imposizioni. Nel 1933, fermo il principio dell’imponibilità dei redditi nel Paese dove erano prodotti, l’Italia si asteneva dall’imposizione, in via di reciprocità, nei confronti dei giornalisti tedeschi; le Finanze si dichiararono disposte ad estendere questa normativa agli altri Paesi disposti ad accordare la reciprocità: Finanze-G. Jung a MAE-Ciano, 17.7.1934. Nel 1937 il governo italiano accordava l’esenzione dalla imposta di Ricchezza Mobile e dalla Complementare ai giornalisti di Argentina, Bulgaria, Germania, Romania, URSS, in base alla reciprocità: Appunto SE, 12.10.1937.

*“1940-MSP-SE- Giornalisti esteri residenti in Italia. **3 p.g.**”. Notizie sul movimento di giornalisti dopo l’entrata in guerra dell’Italia e opportunità di prendere provvedimenti nei confronti di giornalisti stranieri in base a “note fiduciarie”, vulgo segnalazioni di informatori: Appunto SE per il Ministro, 12 e 18.8.1940. Il movimento dei giornalisti veniva segnalato anche al Capo del Governo. Notizie su: Cianfarra (liquidarlo un giorno o l’altro: appunto in calce a Nota fiduciaria, 8.8.1940; appunto SE per il Gabinetto, 6857/1134, 12.8.1940); indiscrezioni militari con giornalisti esteri, incontro di Percy Winner con aviatori italiani in casa del marchese Alessandro Pallavicini (coniugato con Margherita Roosevelt, di George, nipote del presidente degli USA), avvenuto il 15.9.1940.

*“[luglio] 1940-MSP-SE- Movimento giornalisti esteri. **3 p.g.**”.

*“1940-MSP-SE- Corrispondenti cinematografici. **3 p.g.**”.

*“[1938/1940- Giornalisti esteri in Italia; carte sciolte]. **3 p.g.**”. Contiene.

-1938, Giornalisti uruguayani accreditati in Italia;

-1939, giornalisti stranieri in Italia ai quali inviare il Bollettino stampa di notizie turistiche sull’Italia;

-1940, facilitazioni ferroviarie.

Busta 268

*“1928-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III da 201**”. Noto: Giuseppe Prezzolini, Giorgio Wrangel, Jean Paul Worms di “Agence Télégraphique Républicaine” (con progetto: “*La propagande italienne en France*”).

*“1929-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III p.g.**”. C’è elenco ms., molto preciso, dei nominativi legittimati alla facilitazione.

*“1929-MAE-US- Facilitazioni. **3/III dal 1° al 200**”. Pratica di Claudio Isopescu: n. 162.

Busta 269

*“1926-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie a giornalisti in genere. **3/III 500** [a 523]”. Noto:

-Harukichi Shimoi (516);

-Enrico Di Pompeo (522), di “Messaggero Egiziano”.

*“[1928- Facilitazioni ferroviarie]. **Stampa 3/III da 102 a 136**”.

*“1929-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie ai giornalisti. **3/III da 501** [a 600]”. Noto.

-Léon Homo (565);

-Italo Tivolato (566 bis), di “IKO”.

*“1929-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie ai giornalisti. **3/III da 601** [a 699]”. Noto:

-Paul Cremona (614), di “Christian Science Monitor”.

*“1929-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III da 701 a 801**”. Noto:

-Carlo Richelmy (777), di “Squilla Italica” di Berna;

-Giuseppe Dalla Torre (direttore), Gaspere Fortini, Mario Boehm, Giuseppe Frediani, Enrico Sanmartino, Mario Riccobaldi del Bava, Francesco Piantelli (redattori) (788), di “L'Osservatore Romano”.

*“[Copia, a. III, n. 29, 19.7.1941, di “Cinematografia-ita-Bollettino settimanale di informazioni”]. **NNNC**”. Direttore responsabile: Gino Caserta; Roma-Via Malaga, 6

Busta 270

*“[1931- Facilitazioni ferroviarie]. **3/III dal 351 al 543**”. Noto i nominativi di:

-Hugo Bormann (373);

-Ruggero Vasari (382), corrispondente in Germania (Magdeburg) di “Tevere” e “L'Impero”;¹⁶¹⁸

-Bergljot Loevstad (432); c'è la sua pubblicazione: *Lettres françaises d'une nordique (1929-1930)*, Nîmes-Oslo, 1930;

-David e Simona Darrah (434);

-Rodolfo Steiner (471);

-Hans Mollier (549), di “Wiener Neueste Nachrichten”; nato a Monaco il 13.7.1895;

-Mirko Giobbe (510), di “Gazzetta del Popolo”;

-Mattia Loret (529), di “Kurjer Poznanski”.

Busta 271

*“[1927/1930- Facilitazioni ferroviarie]. **3/III da 1 ...[a 200]**”. Nominativi: Herbert Kluge, 1; Jules Chancel, 3; Charles e Vera Belin, 4; Paolo Lipovniczky, 5; Sven Elvsted, 6; Elsa von Born, 8; Francesco Mario Gualtieri, 9; Eugenio Porn, 12; Nat. J. Ferber, 13; Meurisse, 14; P. Stalder, 16; Charles Hartmann, 17; Louis Guiserix, 19; Lionello Fiumi, 20; Julian Stanislaw Cukier Cerski, 21; mons. René Fontenelle, 22; Sergio Rips, 23; Nina Arkina, 25; Stanislaw Psarski, 26; Franciszka Szyfmanowna, 27; Roman Pollak, 28; Stanislaw Wedkiewick, 29; Casimiro Michalowski, 30; Cecilia Marion, 31; Frygyes Eroedi, 32; Albers, 35; G. Czapik e L. Osgyan, 36; William Werndel, 37; Pierre Parceval, 38; Andrea Rosenthal, 41; Arguir Kalatcheff, 42; Augusto Zucconi, 44; Roberto Corvol, Eugenio Guichard, 45; Edgardo Bensussa, 48; Helena Fox, 53; Robert De Bont, 54; Alina Lion, 54; Carlo Dirckx, 55; Huskinson, 56; Ambrogio Croci, 57; David Michelis, 60; Gustavo Jaspaers, 61; René Hislaire, 62; Monet, 63; Sofia Wygodzina, 65; Giorgio Champroux, 66; Maria Biermé, 67; Paolo Patzav, 68; Zoltan Taubinger, 69; Vladimiro Jampolsky, 99; d, 70; Luigi Mazzone, 71; Leonardo Kociemski, 72; Sergio Nibi, 75; Ladislao Toth, 76; Tiberio Gerevich, 77; Di Florio, 79; H.L. Freyvogel-Langbein, 81; F. Jent, 82; Riccardo Aymini, 83; Giuseppe Della Torre, Frediani, Boehm, Piantelli, Sammartini, Riccobaldi, 88; Lucien d'Autremont, 89; Luciano Gennari, 90; Umberto Biscottini e Benvenuto Cellini, 93; Armando Boaventura, 97; Henriette Celarié, 98; Stefano Miskolczy, 99; Nicola de Kozma, 100; Eduardo Devoghel, 101; Antonio Scanziani,

¹⁶¹⁸ Cenni biografici (n. Messina 4.11.1898) in *Chi è? 1940*, p. 963. Esordì nel 1915 nella “Gazzetta di Messina”; dal 1915 partecipò al movimento teatrale futurista (Gualtieri di San Lazzaro, *Parigi ecc.*, cit., p. 12; amico di F. T. Marinetti. Corrispondente dell’“Impero” da Parigi (1922-1924). Suo il dramma *L'angoscia delle macchine*, in “Teatro”, a. II, n. 8, agosto 1925. Nel 1940 dirigeva l'agenzia “Centraleuropa”, di Zurigo. Vedi Busta 517. Vedi: ACS, MCP, Gabinetto I, 122, 9182 “Centraleuropa” agenzia. Suo busto, opera di Enrico Prampolini (1922), è in Coll. Mario Verdone, Roma. Vedi anche ASMAE, RSI, Busta 158.

103; Agostino Beaumont, 104; Ludovico Stein, 106; Mario Passarge, 107; Otto Kahn, 108; Luigi Bacci, 110; Filippo Langdon, 119; A. Hart Edwards, 113; A.O. Roberts; J.H. Lagrange, 115; Enrico Leopold e Pia Leopold Cecconi, 117; Ernest Lemonon, 122; Leone Koprowski, 123; Werner von der Schulenburg (direttore di "Italien"), 128; Francesco Fischer, 129; A.F. Basse, 130; Louis Kahan, 131; Federico Wallisch, 132; Luesi Kartunnen, 133; Antonio Holdert, 134; Tancredi Latini, 135; G.B. Marini, 137; Guglielmo Buchler, 138; Gastone Vanneufville, 139; Carlo Carry, 140; Lola Fortuno Miramon, 141; Gastone Auvard, 143; Antonio Venis, 144; Hans Fraenkel, 147; Thomas Karyovoff, 153; Salvatore Sanfilippo, 154; Cornelio Widger, 155; Enrico Horvath, 156; Milziade Manno, 158; Rezso Szirmay, 159; Jules Reysenaer, 162; Harry Kutschbach, 163; Francesco Palma, 164; Maria Croci (tradusse in francese le opere e discorsi di Mussolini pubblicati da Flammarion), 166; Giorgio Ashta, 167; Syzlvstzer Sartori, 169; Jonescu, 172; Giuseppe Adorjan, 174; A. Rothermel, 176; Gorzuschowski, 177; Mario Zanin, 178; Nimega de Vries, 179; Zisarsky, 180; Ernesto Buetikofer-Klein, 182; Aron Cotrus, 183; Balogh, 184; Huszka, 190; Francesco Antinori, 196; Flaminio Colombi, 198; Didona Dinescu, 199; Keppel Hesselink, 192; Elsa Duhm, 194; Finn Halvorsen, 200.

Noto:

-Augusto Zucconi (44), direttore della filiale romana di Libreria Desclée; con cartolina riproducente la foto di Mussolini, con dedica al Zucconi;¹⁶¹⁹ **fuori posto: Stampa 3/III/44**, 1927 e 1929, Andreas Gerevich (44);

-Aline Lion (54), di "Revue Hebdomadaire"; abitava in Via Vittoria Colonna 1, Palazzo Blumenstihl, presso Perugia;

-Giuseppe Dalla Torre, Giuseppe Frediani, Mario Boehm, Francesco Piantelli, R. Sammartini, Michelangelo Riccobaldi del Bava (88), di "L'Osservatore Romano";

-Umberto Biscottini e Benvenuto Cellini (93), di "Il Giornale di Politica e Letteratura", di Pisa (nel 1928 era al IV anno di pubblicazione); Biscottini lavorava alla DG Italiani all'Esteri;

-Werner von der Schulenburg (128), direttore di "Italien";

-Carlo Carry (140), di "Eco de Paris" e "Gazette de Lausanne";

-Francesco Antinori (196), addetto stampa Amb. Berlino;

-Flaminio Colombi (198), dell'US di Leg. Berna;

-Herman de Vries de Heekelingen (179); abitava a Fribourg, Rue Saint-Pierre, 12; non si qualificava più in relazione al C.IN.E.F. e l'US lo chiama "Nimega de Vries". Strano errore.

Fuori posto:

-**NNCC**, stralcio da lettera di Pref. Firenze, 2.10.1938: comunica che la redazione di "Israel dei Ragazzi" (Tip. Giuntina) è a Milano; a Firenze abita il direttore amministrativo Giorgio Padoa fu Gustavo e Clara Sacerdoti, nato a Firenze 25.4.1909, ivi residente in Via Alemanni, 21: iscritto al PNF dal 1°.1.1926; suo padre combatté nella Grande Guerra come ufficiale medico;

-**NNCC**, Relazione delle principali discussioni in corso nei quotidiani e nei periodici italiani dal 18 al 24 agosto XVIII, cioè 1939 (solo il 1° foglio). I primi due argomenti sono: razza (polemica fra Acerbo, che sosteneva l'origine non ariana della popolazione italiana, e Preziosi, che, ovviamente, contraddiceva) ed ebraismo (Preziosi chiede la regolazione uniforme dell'ebraismo in tutti Paesi europei).

Busta 272

*"1930-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III Da 601 a 700**". Noto:

-Ralph W. Barnes (628), di "New York Herald Tribune";

-Lauro de Bosis (694), pubblicista.

*"1930-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III da 701 a 800**". Noto:

-Oudard, 708;

-von Grote, 746;

-Gunhild Bergh, 756;

-Zanetti e Gradano, 762;

-Hans Beck, 776;

-Thomas Morgan, 781.

¹⁶¹⁹ Pratica in ACS, SPD-CO, 509249. Notizie su questo personaggio, coinvolto nelle aspre controversie fra modernisti e lor avversari, in B. Waché, *Monseigneur Louis Duchesne (1843-1922)*, Roma, 1992, in *Collection de l'Ecole Française de Rome*, n. 167, ad indicem.

*“[1931- Facilitazioni ferroviarie]. **3/III...**”.

-Ilarie Voronca, **551**;

-Amedeo Beaumont, **607. Vuoto**;

-Andreas Soerensen, **648**.

*“[1932- Facilitazioni ferroviarie. **72**, ing. Gullino; con lettera di presentazione del direttore del “Corriere della Sera”, Aldo Borelli]. **Stampa 3/I/72**”.

Busta 273

*“1926-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie giornalisti in genere. **3/III da 300 a 400**”. Noto:

-Aline Lion (**389 bis**), di “Revue Hebdomadaire” e “Yale Review” (**Allegati 16 e 17**);

-Percy Winner (**399**), di “The Associated Press of America”.

*“1926-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie ai giornalisti in genere. **3/III da 400 a 500**”. Noto:

-Romano Guarnieri (**409 bis**); pubblicista ed insegnante presso la Facoltà di Lettere dell’Università di Amsterdam e poi di Perugia;¹⁶²⁰

-magg. Yeats-Brown (**422**), di “Spectator”.

*“1927-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie ai giornalisti. **3/300 per ordine numerico dal n. 1 al 100**”. Noto:

-magg. E. W. Polson Newman (**18**), del “Daily Mail”;

-Jules Sauerwein (**37 e 69**), di “Le Matin”;

-Renzo Ferrata (**38**), delegato dei Fasci Italiani nella Svizzera;

-Giorgio Wrangel (**66**), di Hearst Newspapers;

-Rodolfo Foà (**77**), corrispondente speciale per la Francia di “Il Popolo d’Italia” e “Il Giornale d’Italia”;

-Livio Nanni (**87**), di “United Press of America” già di “Il Mondo”;

-Robert Havard de la Montagne (**96**), di “Action Française”.

*“1930-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III da 801 a 900**”. Noto:

-ing. Raffaello Rosselli (**858**), capo della spedizione in Tripolitania, presentato dalla signorina Elisa (o Lisa?) Sergio;

-Nicola Balabanow (**881**), di “Agenzia telegrafica bulgara”;

-E. Lenore Shaw (**890**), con articolo: *Francesco Nitti’s escape* (senza provenienza).

*“1930-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III da 901** [a 953]”. Noto:

-marchese Persichetti Ugolini (**912**), ministro plenipotenziario presso la S. Sede della Repubblica Dominicana;¹⁶²¹

-Marcello Prati, Concetto Pettinato, Giuseppe Piazza, Italo Zingarelli, Guido Tonella, Emanuele Ceria, Paolo Zappa (**916**), di “La Stampa”;

-Paul Gentizon (**920**);

-Aldo Mor, Salvatore Aponte, Carlo Sircana, Pupino Carbonelli, Pietro (? O Cristiano?) Ridomi (**932**), di “Corriere della Sera”;

-Aldo Borella (**934**), corrispondente da Parigi di “Littoriale” e “Corriere della Sera”;

-Eugenio Guichard (**939**), di “Agence Havas”, con carta da visita di Max Bergerre, “...*rédacteur à l’Agence Havas...*”;

-sac. Pierre Andrieu (**940**), di “Agence Fides-Ad notitias catholicarum missionum vulgandas”. Abitava a Via di S. Chiara, 42, cioè nel Seminario francese.

Busta 274

*“1926[recte 1927]-MAE-US- [Facilitazioni ferroviarie. **3/III da 101 a 200**]”. Cartella riusata “1926-MAE-US-Australia Comunisti 5/III”. Noto:

-Quinto Tosatti, di “Wolff Bureau”,

-Percy Allen;

-Delagneau; vedi Busta 398, 672; 762;

-Francesco Rea.

*“1927-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie a giornalisti in genere. **3/III**”. Noto:

¹⁶²⁰ Vivace descrizione di una lezione del Guarnieri in A. Frateili, *Ricordi di vita letteraria romana. Dall’Aragno al Rosati*, Milano. 1963, p. 175 (con disegno).

¹⁶²¹ Era un parente di Pio XI.

-Oscar Johannesson;

*“1928-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie a giornalisti in genere. **3/III p.g.**”. In N. 2, *Elenco dei giornalisti esteri, residenti all'estero/residenti in Italia, che chiedono le concessioni di viaggio*, noto:

-Ugo Dadone, reggente il Cons. Moravska Ostrava;

-Berne de Chavannes, “Agence Havas”, Roma;

-Claudio Isopescu, di “Glasul Bucovinei”, Roma;

-Lina Waterfield, di “Observer”, Poggio Gherardo, Settignano;

-Enrico Posta Mancini, di “Le Levant”, Smirne;

*“1928-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III dal n. 1 al 100**”. Noto:

-I. Jorda;

-Filippo T. Marinetti;

-Maxwell H.H. Macartney;

-Filippo Hildebrandt, di “Koelnische Zeitung”;

-Henri-Paul Eydoux, di “Express du Midi”.

*“1928-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III/601**”. Solo le pratiche di: Giovanni Popescu Malaest; Charles L. Hartmann; Franco de'Concini.

*“1930-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III parte generale**”. Tra l'altro: elenco dei giornalisti che hanno fatto domanda nel 1930. Testo RDL 3.1.1926, n. 188 e 3.1.1926, n. 194, per le concessioni ferroviarie di viaggio e prospetto di reciprocità con gli altri stati. Noto: Ugo Dadone, presso Cons. Gen. New York (Elenco 2, pratica 3112).

*“1931-USCG-SE- Parte generale. **3/III**”. C'è copia di L. 3.4.1931, 406, modificazioni alle vigenti disposizioni sulle concessioni ferroviarie di viaggio ai giornalisti. Noto: Giuseppe Prezzolini, “Stampa” e “Lavoro Fascista”, New York-Casa Italiana of Columbia; Enrico Pucci; Fred Willis; Edward Strutt; Leo Negrelli, di “L'Unione”, Tunisi; direttore e redattori di “L'Osservatore Romano” (Giuseppe Della Torre, Mario Boehm, Giuseppe Frediani, Giuseppe A. Monti, Giuseppe De Mori, Mario Riccobaldi del Bava, Vincenzo Strappati, Giuseppe Bugatto: in *telespresso* 101/48, 9.1.1931, MAE-US a Comunicazioni DG Ferrovie dello Stato).

*“1933-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III**”. Elenco delle domande per il 1934 e sfasc. “Commissione per le concessioni di viaggio ai giornalisti”. Notizie su: Renato Paresce, Londra; Dante Pariset, Parigi; Concetto Pettinato, Parigi; Italo Zingarelli, Vienna; Wallace Bankil Deuel, Roma; Mieczyslaw Wajnrb, di “Voessische Zeitung”; Carolina Waterfield, di “Observer”.

Busta 275

*“[1923-]1924/1925- Contessa Treuberg Kaufmann. Scrive un libro sulla Nuova Italia. **Stampa 3/II Cssa Treuberg**”. Si tratta di Enrichetta o Hetta Treuberg, nata baronessa Kaufmann, già Dama di corte della Regina di Baviera. Agiva perché la Germania fosse accolta nella Lega delle Nazioni. Aveva conosciuto a Ginevra, in occasione di una seduta della Società delle Nazioni, Maffeo Pantaleoni¹⁶²² che la presenta a Mussolini con una lettera del 1°7.1924, annotata da Mussolini: “*Fantasie italo-tedesche*”. La Treuberg

¹⁶²² Frascati 2.7.1857-Milano 29.10.1924: figlio del patriota risorgimentale senatore dottore Diomede Pantaleoni (Macerata 1810-Roma 1885); compì gli studi liceali in un collegio internazionale di St. Germain-en-Laye (dal quale il padre lo ritirò nel 1870, allo scoppio della guerra franco-prussiana) e poi nel *Gymnasium* di Potsdam (consegui lo *habitur*: 22.9.1877); laureato in giurisprudenza e Colloquio della Scuola in Scienze Amministrative presso l'Università di Roma (21.6.1879; novembre 1880); libero docente in Scienza delle Finanze (14.7.1884); professore universitario di economia politica e scienza delle finanze a Camerino, Napoli, Roma, Ginevra; senatore (maggio 1923). Appartenne al partito nazionalista e collaborò a “Idea Nazionale”. Il 24.6.1916 ebbe in Roma, in una tenuta sulla Via Nomentana, un duello alla sciabola con l'on. Carlo Schanzer, presidente di sezione del Consiglio di Stato (nato a Vienna 18.12.1865 da Luigi e Amalia Gruenberg; morto a Roma 23.10.1953), diretto dal maestro Raffaele Musdaci, il 24.6.1916; era stato causato da un articolo di Pantaleoni pubblicato da “Fronte Interno” (giornale di Tommaso Palamenghi Crispi): “Il Giornale d'Italia” e “Stampa”, 24.6.1916. Vedi: U. Ricci, *Maffeo Pantaleoni*, in “Il Giornale di Roma”, 24.5.1923; P. Sraffa, *Obituary Maffeo*, in “The Economic Journal”, dicembre 1924, p. 650; P. Valera, *Mussolini*, cit., p. 197; L. Michelini, *Il pensiero di Maffeo Pantaleoni tra economia politica e politica militante*, in “Società e Storia”, 58, 1992, p. 721; L. Michelini, *Marginalismo e socialismo: Maffeo Pantaleoni*, Milano 1998; R. Piccioni, *Diomede Pantaleoni*, Roma, 2003, p. 216 (ritiro del figlio Maffeo dal collegio di St. Germain-en-Laye; compì gli studi secondari nel Potsdam Gymnasium dove si diplomò il 22.9.1877; diploma in: ACS, Carte Maffeo Pantaleoni); L. Michelini, *Alle origini dell'antisemitismo nazional-fascista*, Venezia, 2011. Assai diversa la carriera del secondogenito di Diomede e, dunque, fratello di Maffeo: Guido (Macerata 1858-1948). Questi, laureato nel 1883 in ingegneria meccanica nel Regio Museo Industriale di Torino (poi: Politecnico di Torino), collaborò con George Westinghouse ed emigrò negli Stati Uniti d'America dove divenne direttore generale della Westinghouse. Il figlio di Guido, Guido Jr., si arruolò volontario nell'esercito statunitense ed assegnato come t.col. *Aus.* alla 2677th *Company* dell'OSS-Office of Strategic Services. Inviato in Sicilia fu catturato il 7.8.1943 vicino San Fratello dai tedeschi e morì l'8.8.1943 per l'esplosione di una mina che colpì l'auto sulla quale era trasportato verso le retrovie tedesche. È sepolto nel cimitero statunitense di Nettuno: G. Saretto, *Il tenente colonnello Guido Pantaleoni era nell'OSS. Settantadue anni dopo: guerra e umanità*, in “Il Picchio”, p. 19.

sembra fosse stata implicata in numerosi affari di spionaggio in Germania, Polonia e Francia, forse anche a favore di Italia e Francia. Autrice di *Das Neue Italien*, forse mai pubblicato; corrispondente della "Koelner Tageblatt". Conosceva Fred C. Willis che, suo tramite, poté carpire una lettera di presentazione al senatore Agnelli. La madre aveva una villa a Firenze, confiscata come bene ex-nemico. Noto: *The confiscation of German private property and the Dawes Scheme. Edited by the Bund der Auslandsdeutschen E.V.-Berlin*, Berlino, 1925; articolo di Raimondo Collino Pansa, *Ricordi diplomatici narrati sotto voce a Berlino*, da un giornale torinese, s.d.

*"[1925- Grace Cleveland Porter, giornalista]. **Stampa 3/II**".

*"[1925- Milan M. Krljevitch, di "Vecernia Post" di Serajevo]. **Stampa 3/II**". Anche al ministro generale Alessandro Bodrero sembrava che esagerasse e che s'imponessero dei provvedimenti verso chi abusava dell'ospitalità italiana: Telegramma posta 4150/778, 27.8.1925, Leg. Belgrado a MAE Gabinetto.

*"1925-MAE-US- Giornalisti stranieri. **3/II**". Noto:

-Larry Rue, di "The Chicago Tribune", con lettera di Valerio Bertuzzi ad Arone, s.d.;

-Tselepis, di "Vradini";

-Jon S. Munro, di "Morning Post".

Fuori posto:

-**Stampa I/24**, 1931, rivista "Repubblica", di Bruxelles, di Sturzo, Ferrari e Donati;

-**NNCC**, 1938/1939, ritagli da "Avanguardia", organo del Partito Liberale-Radicale democratico ticinese;

-**NNCC**, 1942, ritaglio da "Le Nouveau Journal", di Bruxelles, 14.12.1942.

*"1933-MAE-US- Gran Bretagna. **I/27 varie**". **Fuori posto:**

-**Stampa I/24 Gualino**, 1931-Lettera di "Stefani"-Cappelletto a Ferretti, 29.1.1931, rappresenta le lamentele delle agenzie estere per non avere notizie dalla "Stefani" (arresto Gualino, disastro in montagna degli Alpini, a Bardonecchia), notizie che, invece, pervengono all'estero grazie agli stessi corrispondenti in Italia che le apprendono *aliunde*. Un appunto, 9.2.1931, dell'US per Ferretti rivela che il problema fu sollevato da Eugène Guichard e Charles Houssaye dell'"Havas". Annota Ferretti: "Si [la "Stefani" diffonda pure], ma senza far capire che prima c'era la censura. La verità è che la "Stefani" non è attrezzata, e non sa niente se non da noi! Ferretti";

-**3/II/136**, 1933, cartellina del MAE-Archivio Storico, con documenti relativi al processo davanti al Tribunale Speciale nei confronti del prof. Denis [Charles] Eydoux, ingegnere capo di Ponts et Chaussées, direttore degli studi all'Ecole Polytechnique, e della segretaria Georgette Bonnefond. Furono condannati rispettivamente a 5 e 3 anni e 4 mesi di reclusione e poi graziati ed espulsi.¹⁶²³

*"1925-MAE-US- George Seldes. **3/II**". Corrispondente del "Chicago Daily Tribune", espulso dall'Italia per aver pubblicato articoli contro il fascismo dopo l'affare Matteotti.

Fuori posto: Stampa 3/II (tutti così classificati, meno l'ultimo documento):

-1925, Rev. A. E. Burke, c/o Knights of Columbus Bureau (Via delle Muratte, 25-Roma);

-1925, George Raffalovich;

-1925, Pierre Goemaere, di "Revue Belge";

-1925, A.M. Wallas;

-1925, C.J Engstrom, di "Svenska Dagbladet";

-1925, Cecil J. Dorrian, di "The Newark News";

-1925, Gibbons, di "Chicago Tribune";

-1925, André Revosz, di "El Mundo";

-1925, Francesco Schillewaert, di "Peuple";

-1925, Polybe P. Leckos, di "Illustrazione Ellenica";

-1925, Vecchiarelli, di "Elefteros Typos";

-1925, Bellamy Storer, consorte di un ex ambasciatore statunitense a Roma;

-1925, *Maximilian Harden* (ps. di Wittkowski, nato a Berlino nel 1861): sua lettera a Mussolini (20.6.1925) ed appunto dell'US a Mussolini, con notizie biografiche (30.6.1925);

-1925, copia di "Miscarea Nationala Fascista", a. I, n. 7-8, 28.6.1925, fondatore e direttore politico: Elena Bacaloglu;

¹⁶²³ Ministero della Difesa. Stato Maggiore dell'Esercito. Ufficio Storico. *Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato. Decisioni emesse nel 1933*, Roma, 1987, p. 226, sentenza n. 4, del 4.2.1933, reg. gen. 567/1932, presidente il generale di divisione Antonino Tringali Casanova, relatore Giacomo Buccafurri; giudici i consoli Lussorio Cau, Alberto Ventura, Giuseppe Rambaldi, Alberto Piroli, Ivo Oliveti.

- 1924/1925, Emilio Cecchi: comunica che lascia il posto di corrispondente del “Manchester Guardian”, che ricopriva dal novembre 1924; lo sostituisce Cecil Sprigge;
- 1925, giornalista ungherese di “Nemzeti Ujsag”;
- 1925, Stephan Bonsal;
- 1925, Baskerville [recte, credo: Baskerville], di “New York World”; chiede a Mussolini di prevedere gli avvenimenti del prossimo ventennio. Annota Mussolini: “Non faccio il Doppio Pescatore a Chiaravalle. Fra 20 anni, io ne avrò - ahimé- 60. M”;
- 1925, Norman Armour, di “Detroit News”;
- 1925, Anker Kikeby, di “Politiken”;
- 1925, Federico d’Arvey, di “Neues Wiener Tagblatt”;
- 1925, giornalisti che Colonie intende accreditare al Congresso Archeologico di Tripoli (Cortese, Passarge, Morgan, Vaucher, Tedeschi, Barth);
- 1925, Mihail M. Mircea;
- 1925, Bela Kelemen;
- 1925, George Nipels, di “Algemeen Handelsblad”;
- 1925, Iwo Jorda, Legazione d’Austria;
- 1925, Lina Waterfield: sollecita la pubblicazione di una sua risposta a “Tevere”;
- 1925, Giovanni Morso;
- 1925, Erich Walter Czech;
- 1925, Maria A. Loschi, Roma;
- 1925, viaggio di giornalisti portoghesi in Italia;
- 1925, David Barrios Guevara;
- 1925, Ugo Webinger;
- 1925, barone Reitz von Frenztz, di “Koelnische Volkszeitung”;
- 1925, Oskar Levy: Mussolini gli accordò un’intervista che, forse, secondo lui, ha avuto effetti. Levy lo deduce dalla pubblicazione da parte della “Gazzetta di Venezia”, 1° 8.1925 (direttore Maffio Maffii) dell’articolo: *Mussolini e Nietzsche nel giudizio di uno scrittore tedesco* [Max Oshler, presidente dell’archivio per gli studi su Nietzsche]; inoltre prega di chiedere a Mussolini se non sia il caso di rispondere all’articolo di J.L. Garvin¹⁶²⁴ (*Mussolini’s illness and Blackshirt extremism*) pubblicato da “Observer” del 26.7.1925. Invia un suo articolo su Nietzsche ed invita Mussolini a pubblicare, anche lui, articoli sullo stesso argomento. Mussolini declina l’invito. Vedi Busta 708.
- 1925, Hiram K. Moderwell;
- 1925, Leprotty,¹⁶²⁵ di “L’Italie”, problemi fiscali del giornale;
- 1925, E.N. Dzelepy, di “Vradyni”;
- 1925, Corradino Startz;
- 1925, Stein, di “Deutsche Tageszeitung”;
- 1931, “Revue Mondiale”: bozze dell’articolo di J. (Gustave, direi) Peytavi de Faugères (*Machiavel sur la Colline*) che uscirà sul numero del 1° 2.1931;
- Stampa I/24**, 1931-Telegramma in arrivo da Amb. Parigi a MAE, 24.10.1931, n. 7602 PR: pubblicazioni di fuorusciti della Libreria Exoria, della Société Méridionale d’Impression, di Toulouse.
- *“1931- “The Central European Times”. Schusser F.A. Montanari Giovanni. **3/II/46**”.
- *“[1933- “La Volontà d’Italia”, di Roma (Eugenio Colseschi). **Stampa 4/II/24**. Polemiche sorte a seguito di suoi articoli contro mons. Aurelio Bacciarini che non avrebbe festeggiato la Conciliazione (notizia smentita con documenti da “Giornale del Popolo”, di Lugano, 30.12.1933) e per un *tunnel* sotto lo stretto di Gibilterra (vedi Busta 626)]”.
- *“[1933- Telespresso 1143/780 di Leg. Praga a MAE, 20.6.1933, Cecoslovacchia e Praga]. **NNCC**”.

Busta 276

¹⁶²⁴ F. Suvich, *Memorie ecc.*, cit., p. 205.

¹⁶²⁵ Felix Leprotty, redattore economico di “L’Italie”: S. Pagano, *Documenti ecc.*, cit., p. 282 e n. 69. Questo giornale, fondato da Cavour nel 1859, aveva fama di essere officioso; una qualifica che talvolta dovette essere smentita dalle autorità italiane, come dovette fare Giacomo Malvano, segretario generale del MAE, quando un articolo spiacque a Leone XIII: M. Rosi, *L’Italia ecc.*, cit., v. II, t. II, p. 1717. Cessò le pubblicazioni nel 1944; ne fu proprietario-direttore anche Giuseppe Fiamingo, deputato di Noto dal 1919 al 1921: A. Giuggioli, *D’Annunzio ecc.*, cit., p. 220.

*“[1940-1941- Corrispondenza censurata]. **Controllo postale e telegrafico**”. In cartellina riusata: “1926-MAE-US-Monaco di Baviera. Comunisti 5/III/35”. SE riceveva la corrispondenza sottoposta a controllo SIM (Sez. Bonsignore-Comandante t.col. M. Bertacchi e t.col. G. Bagatta) o dalle Commissioni provinciali di censura postale e telegrafica che riguardavano la stampa o contenente notizie ritenute per lei interessanti; alla SE si occupava di questa materia la Div. II (Capomazza, Archi, Chastel, col. Oddenino). Noto:

-lettera di Abby Morison Ricker a Robert M. Mc Bride, c/o Cook Milano, Lublino ottobre 1940: notizie sulla città e sulla condizione degli ebrei;

-lettera di Domenico Angelini a Raimondo Manzini, direttore di “Avvenire d’Italia”, Madrid 18.8.1941 (?): Paolo Monelli, inviato del “Corriere della Sera”, è stato espulso dalla Spagna;

-lettera di Ruggero Vasari a Alberto Bacile, Uhlandstrasse 90-Berlino Wilmersdorf, dalla Sicilia 10.9.1941: notizie sull’ambiente giornalistico berlinese;

-lettere spedite a varie agenzie stampa ed istituti, marzo 1941: Addetto stampa (o impiegato presso l’ufficio dell’Addetto stampa?) della Prefettura di Milano era Renato Lefevre¹⁶²⁶, poi, dopo la guerra, passato alla PCM;

-lettera di Obra de la Buena Prensa, Caracas, a padre Paolo Manna, Segretario generale della Unione Missionaria del Clero, Roma, Via di Propaganda, 1; copia di “La Buena Prensa”, Caracas, a. X, mese. X, n. 297, 1°.4.1941, con articolo (p. 3) che condanna duramente Adolf Hitler:

“Quien es este hombre extrano, que blasfema de Dios y consigna su Nombre e implora su asistencia en documentos publicos?

Quien es este descendiente de judios, que persigue y odia a muerte a su propia raza?

Quien es este monstruoso ciclon que reduce a polvo a pueblos y a tronos, montando sus aguilas sobre las negras y humeantes ruinas que deja a su paso?

Es enviado de Dios? Diriamos mucho. Es instrumento de Dios para castigar los gravissimos y antiguos pecados colectivos del continente antiguo? Quizà nos axoproximariamos a lo cierto.

Hasta cuando durarà su terrible poderiò? Contarà en sus consejos. Con descargarlo tambien contra America?

Se aproxima su triunfo final? Se aproxima su ocaso?

El Rey de los Reyes: DIOS, Supremo Dominador de las naciones, contestarà estas interrogantes a su debido tiempo. El tiene la hora.”.

La missiva fu trattenuta, senza commenti.

Fuori posto:

-NNCC, 1938, appunto SE per il Ministro degli AE, 22.9.1938: richiesta d’intervista al Ministro Ciano di Frank Gervasi di “International News Service”, per conto di Columbia Broadcasting System. Ciano rifiuta;

-3/270, 1941, dispaccio di Leg. Bucarest a MCP-Rocco, 18.3.1941: conferma che il giornalista Michael Chinigò, presentato da Rocco, riceverà assistenza.

Busta 277

*“1927-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III da 301 a 400**”. Noto:

-François Le Grix (307);

-Marta Puccio Rydzewska (364), di “Daily Express”;

-Edoradio Kleinlerer (366);

-Georges Israel (388);

-Fernando Liuzzi (396).

*“1927-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. Giornalisti in genere. **3/III da 401 a 500**”. Noto:

-Elvire Roeder von Diersburg (433), c’è sua foto;

-Italo Tavalato (438), di “Tevere”;

-Roberto Michels (481).

*“1927-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. Giornalisti in genere. **3/III da 501 a 600**”. Noto:

-Giuseppe Torre (520);

¹⁶²⁶ Roma 5.10.1909 di Alberto e Onorina Bellini; Dal 1934 al 1940 impiegato degli Archivi di Stato; poi addetto stampa della Prefettura di Firenze (*Chi è 1940*, p. 521).

- K. Kornicker (548);
- Paul Gentizon (556), di “Le Temps”;
- Gabriel Faure (566).
- *“1928-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III da 400 a 500**”. Noto:
- Fernand Hayward (407).
- *“1928-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **3/III da 500 a 600**”. Noto:
- Elisabetta Waermer (523), addetta US-MAE;
- Léon Degrelle, mons. Picard, abate van den Hout (548), di “Revue Catholique des Faits et des Idées”;
- Magg. Yeats-Brown (564), di “Spectator”;
- Thomas Morgan (579);
- mons. Sigismondo Kaczynski (589).

Busta 278

- *“[1928- Carte varie, in cartella riusata: “A. Vecchio Verderame”. **3/I**]. Sfasc. tutti segnati **3/I**:
- Danilo Lebrecht;
- Leonardo Salemi;
- Guido Stacchini; è l’industriale romano, produttore di esplosivi, coinvolto nell’attentato di Via Rasella?
- Guido Milelli e Guido Puccio;
- Giulio Caprin;
- Maurizio Mignon;
- Francesco Coppola;
- Pietro Sessa;¹⁶²⁷
- Adriano Simonetti;
- biglietti per ricevimento a Villa Torlonia, 24.5.1928;
- R.C. (Roberto Cantalupo), lettera a Capasso Torre, 22.5.1928 (**Allegato 20**): in relazione al “...*nota rilievo di Mussolini...*”, giustifica il tono incondizionatamente favorevole del fratello Diego per l’opera degli ebrei trasferiti in Palestina e che lì lavorano e combattono che caratterizza l’articolo: *Ebrei e sionismo nel conflitto europeo* (“Resto del Carlino”, 14.5.1928).¹⁶²⁸ Sarebbe interessante trovare il “*nota rilievo*” mussoliniano a Roberto Cantalupo. Nel complesso: bell’esempio di come la dittatura riesca a rendere servi anche uomini intelligenti;
- Diego Armani;
- Dino Terra;
- Lina Casella;
- Margherita Sarfatti;
- Antonio Beltramelli, di “Il Raduno all’Estero”
- Curzio Suckert Malaparte;
- Luigi Ardisson;
- Salvatore Cortesi;¹⁶²⁹
- F. Tempera, di “Italia Imperiale”;
- on. A. Cancellieri;
- Pietro Sessa;
- Gino Lotti Catani;
- Alessandro Melchiori;
- Bixio Alberini;
- Stefano Molle, con lettera dell’US a Gabriele d’Annunzio, per ottenere al Molle una sua foto autografata;
- Sandro Giuliani;
- Coco Bonanno;

¹⁶²⁷ Su Sessa: Salvatore Aponte ecc., cit., p. 503, nota 45 e *ad indicem*.

¹⁶²⁸ R. De Felice, *Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo*, Torino, 2000, nuova ed., p. 94, n. 1 (Roberto Cantalupo era membro del Comitato Italia-Palestina) e p. 95 (crisi dei rapporti intercorrenti fra fascismo e sionismo). Roberto Cantalupo era stato Sottosegretario alle Colonie dal 3.7.1924 al 6.11.1926.

¹⁶²⁹ Direttore di “Associated Press” e padre di Arnaldo Cortesi: G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 399; D. Varè, *Ghosts of the Spanish steps*, London, 1955, p. 137; D. Varè, *Ghosts of the Rialto*, London, 1956, p. 166. S. Cortesi, sembra sia autore di: *My thirty years of friendships*, New ork, 1927; ne donò una copia a Daniele Varè, *Twilight of the Kings*, London, 1948, p. 62, che ne riporta un brano relativo all’udienza che Pio X concesse al banchiere e collezionista Pierpont Morgan.

- Ugo Condò;
- “Agenzia Stefani”, Alfonso Personè;
- Achille Benedetti;
- Maffio Maffii;
- Nicola Pascazio,¹⁶³⁰
- Virginio Gayda;
- Tamanini Aristide;
- Gino Cornali;
- Leo Negrelli,¹⁶³¹ dell’US, sezione Viminale (cioè SI);
- Mario Duliani, di “Paris Nouvelles”;
- giornalisti da invitare all’inaugurazione di un’opera pubblica;
- Bruno Barilli, del “Tevere”
- Guido Puccio;
- Livio Novelli (o Novello), di “L’Impero”.
- *“[1931- Facilitazioni ferroviarie]. **3/III...**”.
- “1931-Sibilia. **66**”;
- “1931-Cremona Paul. **67**”. Con molto materiale relativo alla sua attività per “Christian Science Monitor”;
- “1931-Garelli Rina. **68**”;
- “1931-Guadagnini Domenico. **69**”;
- “1931-Solari Bozzi Giuseppe. **70**”;
- “1931-Garsigna, corrispondente di “La Tribuna” a Berlino. **71**”;
- “1931-Castello Girolamo. **73**”. “La Razon”; foto della sede di “Il Giornale d’Italia” a Rosario;
- “1931-Fontana L.L. **74**”;
- “1931-Gheraldi Ugo. **76**”;
- “1931-Scaparro. **78**”. Curava l’agenzia stampa “Nota Quotidiana”, di Roma;
- “1931-Gaetano Salvemini. **79**”;
- “1931-Trombetti Roberto. **81**”;
- “1931-Valori Aldo. **83**”;
- “1931-Bitetti Ugo. **85**”;
- “1931-Ciucci dott. Carlo. **86**”;
- “1931-Simoncelli Alfredo “Mussolini e lo stato corporativo”. **87**”;
- “1931-Mario Villa. **88**”;
- “1931-Formica Nato. **89**”;
- “1931-Soldani. **90**”;
- “1931-De Angelis Carlo Maria. **91**”;

¹⁶³⁰ Ps. “Camicia Nera” del “Resto del Carlino”; portavoce di Starace: H.L. Matthews, *I frutti del fascismo*, cit., p. 300. Autore di: *La Rivoluzione d’Irlanda e l’Impero Britannico*, Roma, Editrice Nuova Europa, 1934.

¹⁶³¹ Cenni biografici in *Chi è? 1940*, p. 661: nato a Trieste 10.5.1894 da Giuseppe e Ines Maffei; irredentista, nazionalista, volontario fiumano, nel 1920 era corrispondente a Vienna di “Idea Nazionale” (Busta 853, “Neues Wiener Journal”, promemoria per on. Ferretti, s.d.) e fondatore e direttore di “Alpenzeitung”, Merano e “La Provincia di Bolzano” (1925-1927); direttore di “L’Unione” di Tunisi (fino al 1932); corrispondente di “Stefani Speciale” da Vienna nel luglio 1935 (Busta 540, Oscar Bam, telegramma in arrivo “Stefani Speciale” 3103 R.S., Vienna 11.7.1935) e fino alla fine di agosto 1936 (ASMAE, Leg. Vienna, Velinario 1936, telegramma in arrivo 7008 PR, 7.8.1936, Leg. Vienna a Stampa e Propaganda), corrispondente da Lisbona della “Stefani”. Specialista di questioni tedesche ed alto-atesine: *Indice biografico italiano*, Monaco, 4, 2007, *sub vocem*; L. Negrelli, *Il problema ungherese*, 1922; *La giovane Germania prepara la riscossa. I rapporti italo-tedeschi circa l’Alto Adige*, in “Corriere Italiano”, 10.10.1923; *La lotta tra la stella semita e la croce ariana. Un discorso di Hitler ai social-nazionalisti bavaresi*, in “Corriere Italiano”, 26.10.1923; id., *Le speranze nella resurrezione della Germania e le simpatie per il fascismo italiano*, in “Corriere Italiano”, 28.10.1923; traduzione e prefazione di L. Negrelli a R.M. Rilke, *La melodia d’amore e di morte del Cornetto Cristoforo Rilke*, Trieste, 1923. Anche Mussolini sapeva che, per esempio, gli Elmi d’Acciaio non erano intenzionati a rinunciare al Sud Tirolo: discorso di Mussolini del 26.5.1927 dell’Ascensione, in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VI, p. 72. Nel novembre 1925 era all’US-PCM: Busta 737, 1925, Ungheria, US-PCM-Negrelli a Paolo Vita Finzi, 11.11.1925 (dove afferma di essersi occupato di problemi dell’aeronautica). Sui rapporti fra Negrelli e Goering vedi: Busta 754, 1923/1925, Fasci all’estero, Relazione di H. Goering, Venezia, novembre 1923. Sul suo convincimento antisemita ed antimassonico vedi Busta 632, Schaeffer. Negrelli, che dopo la guerra si trasferì a Madrid, dove fu corrispondente dell’Istituto per l’Africa; sembra mantenne rapporti con estremisti italiani di destra, morì in Spagna nel 1974. Vedi Busta 604, Negrelli, *curriculum vitae* (**Allegato 86**). Un’ottima narrazione delle origini dello sventurato rapporto fra Hitler e Mussolini è quella di J. Petersen, *Hitler e Mussolini ecc., passim*, che, tuttavia non ricorda il ruolo di Leo Negrelli. Leo Negrelli era un lontano parente dell’ing. Luigi Negrelli von Moldelbe, progettista del Canale di Suez; pur se nulla di sfavorevole risultava nei suoi riguardi, per il ministro Preziosi non meritava l’onore di essere ricevuto dal Capo del Governo “...anche per non incoraggiare speculazioni che possono essere tentate su pretesto di parentela col progettista di Suez...”: ASMAE, Leg. Vienna, Velinario 1936, telegramma in arrivo 4526 PR, 28.5.1936, Leg. Vienna Preziosi a MAE Gabinetto.

- “1931-Pascazio Nicola, articoli. **91 bis**”;
- “1931-Turni Nicola. **94**”;
- “1931-Magnino Carlo e De Mandato Mario. **92**”. Lavoravano per Giacomo Acerbo, del Comitato Permanente del Grano (Com. Perm. Grano a Ferretti, 18.1.1930). Nel 1931, insieme, si recarono in Polonia ed a Riga, il primo per “Il Popolo d’Italia”, l’altro, cittadino vaticano, per “L’Osservatore Romano”. Tre articoli pubblicati da Magnino sono in pratica: *Polonia fascista*, in: “Gazzetta del Mezzogiorno”, 7.2.1931, “La Provincia di Bolzano”, 26.2.1931; *La colonne automobile du blé*, in: “Messager Polonais”, 14.3.1931;
- “1931-Schmid Holzshuher. **1**”;
- “1931-Didona Dinescu. **2**”;
- “1931-Helmut Hopfen Otto. **3**”;
- “[1931-Amedée Beaumont]. **607**”;
- “1931-Okulicz Casimiro, Wyhowska Wanda. **5**”;
- “1931-Gerthy van Dyck. **8**”;
- “1931-Pavel Pavel. **9**”;
- “1931-Glintonkamp. **11**”;
- “1931-Pollack Willy. **12**”;
- “1931-Godefroy Eugène. **13**”;
- “1931-Naeser Giorgio. **14**”;
- “1931-Szenwic Emilia. **15**”;
- “1931-Agnese Walsh Mackenzie. **16**”;
- “1931-Psarski Stanislaw. **17**”;
- “[1929/]1931-Lion Aline. **18**”. Nel 1929, era corrispondente di “La Meuse”. Tentò, sembra senza successo, di assicurarsi un incarico giornalistico in Italia, magari avvalendosi del fatto che era considerata “amica di Mussolini”. Comunque, Mussolini, pur conoscendola bene, il 2.7.1930 le rifiutò un’udienza (**Allegati 19-20**);
- “1931-Calò Beniamino. **19**”;
- “1931-Masson F. **20**”;
- “1931-Muller Erich, Neumann Charles. **21**”;
- “1931-Gerevich Tiberio. **22**”;
- “1931-Bronzini Carlo. **24**”;
- “1931-Ressiga Angeletta. **27**”;
- “1931-Lazzarini Andrea. **25**”;
- “1931-Baldelli Mario. **26**”. Di “L’Osservatore Romano”;
- “1931-Schoengut Gustav. **28**”;
- “1931-Wendorff Maria Teresa. **32**”;
- “1931-Calabrò Paolo. **33**”;
- “1931-Brebbia Carlos. **35**”,¹⁶³²
- “1931-Werni Gottlieb. **36**”;
- “1931-Kusch Eugenio. **38**”;
- “1931-Schaeffer [direi: Scheffer] Bernardo. **40**”;
- “1931-Beckett Williams. **44**”;
- “1931-Farina don Livio. **46**”;
- “1931-Giglio Giovanni. **48**”;
- “1931-Haris Giorgio. **50**”;
- “1931-Stroe Giorgio, Badauta A. **51**”;
- “1931-Hahn Paolo Edmondo, Lilly Kieffer. **53**”;
- “1931-Neter Rudolf. **57**”;
- “1931-Doderlein H. **58**”;
- “1931-Longhi Leopoldo. **60**”;
- “1931-Hoor-Tempis Stefano. **64**”;
- “1931-Frigerio Vittorio. **65**”,¹⁶³³

¹⁶³² Successe a Giuseppe Manuel Llobet quale ambasciatore argentino presso la S. Sede: “Il Gazzettino”, 15.10.1943.

- “1931-Manfrini Jacques. **66**”;
 - “1931-Primi Gilberto. **66 bis**”;
 - “1931-Fraenkel Hans. **67**”;
 - “1931-Marini Giovanni Battista. **68**”;
 - “1931-Kusen Fritz. **69**”;
 - “1931-Latini Giuseppe. **70**”;
 - “1931-Devoghel Edouard. **72**”;
 - “1931-Basri Guen Tekin bey. **73**”;
 - “1931-Vecchiarelli Basilio. **75**”;
 - “1931-Kielpinski Tadeusz. **78**”;
 - “1931-Cerchiai Giovanni Battista. **79**”;
 - “1931-Beda (o Bede) Vittorio. **80**”. Corrispondente o uomo di paglia del vero giornalista corrispondente del “Tiroler Anzeiger”, forse un sacerdote residente in Vaticano, che firmava “*Veridicus*”;
 - “1931-Ashe A.W. **85**”;
 - “1931-Sacchetti Renzo. **88**”;
 - “1931-Engelhardt Dragmar. **89**”;
 - “1931-Barabino Emanuele. **90**”;
 - “1931-Jeremijew Michele. **92**”;
 - “1931-Deckert Rudolf. **93**”;
 - “1931-Shepley A. Federico. **95**”;
 - “1931-Toggenburg Paolo. **96**”;
 - “1931-Rogowicz Jerzy. **97**”;
 - “1931-Filochowski Venceslas. **98**”;
 - “1931-Salvo Carlo. **97**”;
 - “1931-Forte Riccardo. **98**”;
 - “1931-[Julian] Grande e A[rchibald] R. Cusden. **99**”. Cusden del “Morning Post”, Grande del “Daily Telegraph”;
 - “1931-Von Zwehl. **100**”;
 - “1931-Cialdea Lilio. **3/I/100**”. Collaborava a “Vreme”
 - “1931-Amadore Porcella. **119 bis**”. Collaboratore artistico di “L’Osservatore Romano”; amico dell’architetto ed ingegnere Florestano Di Fausto (lettera).¹⁶³⁴
- Fuori posto:**
- “[1931-ing. C.A. Gullino]. **3/I/72**”;
 - “[1931-Dragomir Dimitrijevic; due fogli]. **3/100**”;
 - *“1932- Mistrorigo. **3/I/155**”. **Vuoto.**
 - *“1932-MAE-US- Dalla Russia in Italia, di Quintavalle Arturo. **3/I/161**”. C’è ms. di “*Dalla Russia all’Italia*”, a beneficio degli italiani rimpatriati; estratto di *Capitalismo e socialismo nei discorsi di Stalin e Molotov*, da “Rivista di Politica Economica”, a. XXII-1932, fasc. I; ms. di *Carlyle, Victor Hugo e il genio italiano; John Milton, poeta italiano*, da “La Stirpe”, novembre 1931; *La liquidazione dei reclami italiani quale possibile strumento per lo sviluppo delle relazioni economiche italo-russe*, da “Economia”, n. 9, a. VI; *Verso il secondo piano quinquennale sovietico*, da “Commercio”, marzo 1932, p. 182.
 - *“1932-MAE-US- L’Anschluss et la question danubienne. Aldo Dami. **3/I/227**”.
 - *“1932-MAE-US- Arrigo Solmi. **3/I/146**”. **Vuoto.**
 - *“1933- Patto d’intesa e collaborazione. **I**[manca il resto, perché lacero]”. È il c.d “Patto a Quattro” (Roma, siglato 7.6.1933; firmato 15.7.1933, mai entrato in vigore). Materiale a stampa e dattiloscritto **Stampa 3/62**. Vedi Buste 164, 165 e 171.
 - *“[1933- “Agenzia Stefani”, marchese Francesco Antinori]. **Stampa 3/I/37**”.
 - *“[1937- Corrispondenza con Vittorio Foschini: tre fogli]. **3/911**”.
 - *“1938-MSP-SE- Organicemos la produccion. Un factor decisivo para la victoria (Conferenza di Federico Melchior). **Stampa I/51/18**.

¹⁶³³ Canali, p. 242.

¹⁶³⁴ Rocca Canterano 16.7.1890 - Roma 11.1.1965: voce dettagliatissima di G. Miano, in *DBI*, v. 40, p. 1.

*“1938-MSP-SE- La politica agraria del partito comunista. Conferencia pronunciada el domingo 4 de Julio de 1937 en el Cine Olympia de Valencia par Vicente Uribe. **Stampa I/51/17**”.

*“1938-MSP-SE- Tra gli eroi ed i martiri della libertà. **Stampa I/51/12**”.

*“[1939]- Volume di G. Warburg, “Six years of Hitler”. **3/181**”.

*“[1941- Propaganda in Marocco, dott. Kamal ed Din Gialal, direttore del periodico arabo di Berlino “Barid es Sciarq”]. **3/911**”.

Busta 279

*“1931-MAE-US- [Facilitazioni ferroviarie. Da 229 a 349]. **3/III**”. Noto:

-Piero Raffaello Zampetti (235), “*free lance*”, con lettera di presentazione del prof. Aldo Castellani, poi, di Chisimaio;

-Morazin Henry (259), di “Le Comptant”, aveva intenzione di presentare un progetto di sviluppo franco-italiano della Guiana francese;

-Raitz von Frentz (273), di “Schlesische Volkszeitung”; antifascista;

-Pierre Goemaere (275), di “Revue Belge”;

-contessa Brockdorff-Buddenbrock (282), corrispondente di diversi giornali tedeschi, si autoqualifica “*nationalistin*”;

-**Stampa 3/II/56**, Davide Schwartz (in 286, **fuori posto**);

-Marianna Bezzi (292);

-Mons. Eugenio Torricella Noradino (293);

-Paolo Ignotus (297);

-Mahmoud Abdul Fath (314);

-Sonia Tomara (333).

Busta 280

*“[1928/1929]- Pratiche per la maggior diffusione delle “Rassegne”. **4/I**”. Noto:

-appuntamento del ministro delle Finanze Volpi a Mussolini, 30.1.1928: dall’agosto 1927 costo e amministrazione della “Rassegna settimanale della Stampa Estera” e della “Rassegna quindicinale dei Periodici Esteri”¹⁶³⁵ erano stati posti a carico del Provveditorato Generale dello Stato il quale aveva calcolato in circa Lit. 300.000 lo sbilancio fra incassi (Lit. 100.000) e spese di pubblicazione (Lit. 400.000); il Provveditorato suggeriva, per contenere i costi di fondere le due pubblicazioni ed evitare il lavoro notturno, ritardando l’uscita di un giorno; oltre con il ricorso alla pubblicità (vedi Busta 749);

-lettera di Enciclopedia Militare-Edizioni “Il Popolo d’Italia” (Alberto Malatesta)¹⁶³⁶ a “Rassegna”, 16.1.1928: chiede numeri arretrati;

-Aeronautica-D.G. Personali Civili e Affari Generali a MAE-US, 10.2.1928: chiede le “Rassegne” per l’Ufficio di SM della R. Aeronautica, 1° reparto, 3^ divisione Informazioni, Via Depretis, 45-Roma (il palazzo del Ministero ancora non era stato costruito); lettera Ufficio di SM della R. Aeronautica 1° Reparto Operazioni 3° Reparto Informazioni a MAE-US, 19.5.1928: chiede dei numeri arretrati;

-lettera di “The New Palestine. Official Organ of the Zionist Organization of America”, New York a Rabbi Dante Lattes della “Rassegna quindicinale delle Riviste Estere” - MAE, 8.2.1928: chiede l’invio e lo ottiene. Sembra, insomma, che Dante Lattes collaborasse con la “Rassegna”;

-lettera di The Association for International Understanding (Londra-St. James Square, 10; firma: John W. Wheeler Bennett) a Capasso Torre, 11.6.1928: su suggerimento di Luigi Villari, chiede lo scambio della “Rassegna” con il suo “Bulletin of International News”; vedi *infra* questa stessa Busta;

-lettera di Opera Nazionale Combattenti-Capo US a “Rassegna”, 24.6.1928: presidente dell’Opera era l’on. Angelo Manaresi e la sede si era trasferita da Via del Tritone, 46 a Via Ulpiano, 11; pubblicava la rassegna “Italia Augusta”;

-lettera di Hearst Newspapers. Universal Service-Roma-Valerio Pignatelli C. a MAE-US, 14.2.1929: chiede l’invio delle “Rassegne”;

-lettera SE a Finanze-Provv. Gen. dello Stato, 23.7.1928: direttore delle “Rassegne” era Alfredo Mongiardini;

¹⁶³⁵ Collezione in Bibl. MAE.

¹⁶³⁶ Nato a Tresana (Apuania) il 20.1.1879, giornalista e deputato socialista, poi redattore di “Il Popolo d’Italia” e capo dell’ufficio storico del giornale: *Chi è?* 1940, p. 557; G. Pini, *Itinerario tragico*, cit., p. 60.

-telespresso 2586-392, 7.9.1928 del Cons. Gen. Rabat (Vice console reggente Umberto Campini): chiede l'invio della "Rassegna settimanale":

-lettera "Le Levant", Smirne (Ufficio di Roma, Piazza Madama, 29; E. Posta-Mancini) a Cicconardi, 27.12.1927: chiede l'invio delle "Rassegne". Su Posta-Mancini vedi Busta 708;

-lettera MAE-DG Scuole Italiane all'Estero-Ferretti probabilmente ai direttori dei giornali quotidiani fascisti il cui elenco è allegato, 20.11.1928.

*"[1940- "Rassegna settimanale della Stampa Estera". 4/I". Cambio di direzione, scambi e abbonamenti]. 4/I". Francesco Geraci assume la direzione il 10.10.1940; gli abbonati sono 50.000 (appunto di Geraci alla SE, 10.10.1940). Notizie su: invio della pubblicazione, tra gli altri, alla Marciana di Venezia, alla Vittorio Emanuele II di Roma, a Vittorio Emanuele III, alla R. Marina (ammiraglio Guido Po), all'Istituto Fascista dell'Africa Italiana (ministro plenipotenziario Carlo Rossetti). La "Rassegna" cessò le pubblicazioni dopo il 25 luglio: ASMAE, RSI, Busta 97, 760 Francesco Geraci, F. Geraci a Serafino Mazzolini, 28.10.1943.

*"[1931/]1932 e 1942-MAE-US- "Rassegna della Stampa Estera". 4/I". Noto:

-Dispaccio-Circolare MAE-US-Fani, 3060-8, 18.5.1932, "Rassegna della Stampa Estera";

-richiesta d'invio alla New York Public Library (novembre 1931, gennaio e luglio 1932); trattandosi di una biblioteca estremamente seria potrebbe avere conservato una collezione interessante della pubblicazione;

-richiesta d'invio a duchessa Anna d'Aosta, Castello di Miramare, Trieste (gennaio 1932);

-richiesta d'invio alla Scuola di Lingue Slave e Orientali Viventi, diretta da Laura Vecchia Vaglieri, preso Istituto per l'Oriente;

-richiesta d'invio al vice console a Tetuan, Bivio Luigi Sbrana (luglio 1932);

-lettera di US a Libreria dello Stato, 30.5.1932: invii la "Rassegna" a John Wheeler-Bennett, The Royal Institute of International Affairs (stesso indirizzo ; vedi in questa Busta);

-lettera US a Poligrafico dello Stato, 15.6.1932: inviare la "Rassegna" al comm. Renzetti, Berlino-Franzoesichestrasse, 47;

-lettera "L'Idea Sionistica - Rivista Mensile del Movimento Sionistico" (Milano, Piazza Duse, 1; L. Carpi) a "Rassegna", 1°.7.1932: chiede l'invio che non ottiene "*Atti. Mongiardini dice che non ha per lui alcuna utilità*";

-appunto MAE-US per MAE-AAA, 1°.7.1932: la "Rassegna" è stata pubblicata dal 1926;

-lettera di "Il Secolo Fascista" di Giuseppe Attilio Fanelli (Roma-Corso Umberto, 300) a "Rassegna": per chiedere lo scambio;

-copia di MCP-Ufficio Studi e Propaganda sulla Razza. "Rassegna [della] Stampa Estera sulla Politica e Propaganda razziale", n. 26, 5.2.1942, a ciclostile.

*"1942-MCP- "Rassegna della Stampa Estera". 4/I". Noto:

-lettera del barone Giorgio Landau¹⁶³⁷ (Firenze, Piazza Vittorio Veneto, 1: è il palazzo del barone avv. Giorgio Enrico Levi, studioso del fenomeno del "duello" e collezionista di libri e stampe sul medesimo argomento, da lui donate nel 1936 alla Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II, di Roma) a MCP-SE, 9.5.1942: nuovamente chiede un numero (il 13) arretrato della "Rassegna settimanale"; la lettera viene annotata "*Atti*"; lo avrà ricevuto?

-appunto di "Rassegna settimanale Stampa Estera"-Francesco Geraci alla SE, 21.10.1942: in questa data la redazione della "Rassegna" deve trasferirsi a Via Salandra, 5° piano (forse al numero civico 34 dove nel 1939 era anche l'Ufficio Razza del MCP). Notizie su: prof. Giovanni Gentile, vice presidente della Bocconi (1942); senatore Francesco Salata.

Busta 281

*"1932-MAE-US- "Popolo di Roma". 4/II/34".

*"1932-MAE-US- "Il Giornale del Turismo. Paladini Osvaldo. 35".

*"1932-MAE-US- Acquisto giornali per la D.I.E.S. 36".

*"1932-MAE-US- "Volontà d'Italia". 37".

*"1932-MAE-US- Il Monocolo. 38". Opuscolo di contenuto antifascista.

*"1932-MAE-US- "Piccolo" di Trieste. 39".

¹⁶³⁷ Nel 1920 era direttore di "Israel", Milano: *Guide to the European Press. Italy*, cit., p. 63.

*“1932-MAE-US- “Milizia Fascista”. 41”.

*“1932-MAE-US- “La Stampa”. 43”.

*“1932-MAE-US- “Corriere Triestino”. 44”.

*“1932-MAE-US- “Il Piccolo” edito a Roma. 45”.

*“1932-MAE-US- “L’Impero”. 46”.

Contiene tre copie sequestrate del giornale: 24 e 25.8.1932 e 11.12.1932. Un provvedimento di sequestro del Prefetto di Roma Gagliardi, pubblicato sul numero del 25.8.1932, è motivato con gli art 2 A, RDL 15.7.1923, n. 3209 e art. 3 RDL 10.7.1924, n. 1081, conv. L. 31.12.1925, n. 3208

*“1932-MAE-US- “Giornale d’Abruzzo e Molise”. 47”.

*“1932-MAE-US- Giornali italiani per collettività all’estero. 49”.

*“1932-MAE-US- Elenco principali giornali pubblicati nelle circoscrizioni di Tangeri e Rabat. 50”.

Fuori posto: NNCC, Elenco delle cerimonie alle quali presenzierà S.E. il Capo del Governo, dal 27.10 al 6.11.1932; tra esse inaugurazione esedre arboree di Piazza Venezia.

*“1932-MAE-US- “Resto del Carlino”. 51”.

*“1932-MAE-US- Varie. 4/II”. Le pubblicazioni straniere contrarie alla morale (o lesive del sentimento nazionale: Busta 862, 1935, “Novosti”, ordinanza Questore Gorizia [Epifanio] Pennetta, 11.9.1935) venivano sequestrate ai sensi degli art. 112-114, del Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza.

*“[1935-Pubblicazioni estere; varie; acquisto di pubblicazioni; divieto d’ingresso della stampa proveniente dai paesi “sanzionisti”; carte sciolte]. 4/II varie”. L’appunto SE a Sottosegretario di SSP, 20.12.1935, chiarisce che dal novembre 1935 (le sanzioni furono decise il 2.11.1935, con effetto dal 18) l’ingresso in Italia delle pubblicazioni era così regolamentato: ammessi i giornali francesi non precedentemente vietati; tutta vietata (c.d. sequestro continuativo)¹⁶³⁸ la stampa inglese, spagnola, svizzera e jugoslava, meno quella elencata in una lista concordata con la nostra ambasciata; paesi minori: nessuna restrizione adottata (evidentemente si decideva caso per caso). La stampa inglese ammessa era: “Times” (solo agli abbonati), “Daily Mail”, “Morning Post”, “Daily Express”, “Evening Standard”, “Evening News”, “Daily Mirror”, “Sunday Express”, “Observer”, “Sunday Dispatch”, “Saturday Review”, “Great Britain and the East Blackshirt”, “Action”, “National Review”, “English Review”, “Empire Review” (SE a Arturo Roggi, del Circolo Unione di Firenze, 23.12.1935). Questo, in teoria; in pratica dovette esserci un irrigidimento. Mi sembra poterlo dedurre dal fatto che l’Amministrazione Speciale della S. Sede, di cui era delegato l’ing. Bernardino Nogara (gestiva i fondi versati dal governo italiano in esecuzione della Convenzione allegata al Trattato del Vaticano) lamentò di non ricevere più pubblicazioni francesi ed inglesi. La protesta doveva essere fondata, perché il SSSSP dispose che tutte le pubblicazioni, anche vietate, indirizzate alla Segreteria di Stato ed alle amministrazioni vaticane fossero inoltrate (SE a Amb. presso la S. Sede, 5.2.1936). Agli stranieri residenti ad Alassio si suggerì, in via ufficiosa ed informale, di farsi spedire le pubblicazioni in busta chiusa; evidentemente, la “censura”, ufficialmente, non doveva esistere.¹⁶³⁹

*“[1935- Varie]. 4/II p.g.”.

*“[1930- Arrigo Solmi¹⁶⁴⁰ (Via Boccaccio, 11-Milano), Italia e Francia nei problemi attuali della politica europea, settembre 1930]. Stampa 3/I/99”. Testo dattiloscritto, con firma e data autografe

Busta 282

*“[1920/1922 e 1929- Varia]. 2”. Noto:

-1920:

°MAE-US-Giannini a Amb. Londra, 8.8.1920: azione di svalutazione dell’intervento italiano nella Grande Guerra del giornalista francese Gauvain.

¹⁶³⁸ Naturalmente esisteva a tal fine un elenco generale della stampa sovversiva edita all’estero, sottoposta a divieto di introduzione nel Regno, con relativi aggiornamenti: Busta 292, 1939, Giornali italiani e stranieri, SE a Interno DGPS, telesspresso 2859/110, 30.3.1937.

¹⁶³⁹ Sintetiche indicazioni quanto alle disposizioni italiane vigenti nel secondo anno di guerra (1941) circa i telegrammi provenienti dallo Stato della Città del Vaticano e diretti verso paesi nemici e neutrali sono in *Telegrammi per la Città del Vaticano*, in “Le Vie d’Italia”, a. XLVII, n. 4, aprile 1941, p. 487. Secondo questo breve articolo telegrammi privati dalla Città del Vaticano sono ammessi in linguaggio chiaro se scambiati con l’Italia, ed in linguaggio chiaro e segreto se scambiati con stati neutrali. Non sono invece ammessi i telegrammi privati (dunque, non quelli firmati da uffici della S. Sede) scambiati con Stati nemici dalla Città del Vaticano o da rappresentanze diplomatiche di tali Stati (dunque, solo i nemici) presso la S. Sede.

¹⁶⁴⁰ Nato a Finale Emilia (Modena) 6.3.1887, professore universitario (Storia del diritto italiano), rettore dell’Università di Pavia, deputato (relatore per gli Accordi del Laterano), senatore (luglio 1939), sottosegretario di Stato per l’Educazione Nazionale, ministro Guardasigilli. Non aderì alla RSI. Morto in Roma il 5.3.1944: *Chi è?* 1940, p. 889; M. Missori, *Gerarchie e statuti del PNF*, Roma, 1986, p. 276..

-1921:

°lettera MAE-US Giannini a Elizabeth S. Woodruff, 24.6.1921: la liquidazione del SSSPES a era affidata all'Ufficio per la Propaganda all'Estero che concluse la sua attività nel settembre 1920. Perciò, l'US non può inviare i cartelloni propagandistici italiani (Prestito Nazionale; Istituto Nazionale delle Assicurazioni) richiesti dalla corrispondente;

°lettera di Augusto Ferraro, presidente della Commissione Parlamentare d'Inchiesta per le Spese di Guerra a Senatore (Sforza? Contarini?), 28.7 e 1°8.1921: presenta il tenente marchese Patrizi, addetto alla Commissione, che deve eseguire delle ricerche presso l'ASMAE, in relazione alle gestioni Scialoja e Gallenga;

°lettera del cap. Emanuel Ivanoff a Carlo Sforza, 11.6.1921: chiede l'attestazione di non aver mai percepito denari dal governo italiano;

°lettera di Rodolfo Foà di "La Sera" a Giannini, 6.5.1921: chiede un incontro con Giannini;

°lettera di G. Prezzolini di "La Voce" a ? : chiede di evitare l'espulsione del sig. Jacovenko, che lavora alla "Voce" ed ha tradotto Croce in russo;

°lettera di Roberto Forges Davanzati¹⁶⁴¹ del Comitato Centrale del Partito Nazionalista Italiano (Vicolo Sciarra, 54-Roma) a Giannini, 13.6.1921: presenta il giornalista Vincenzo De Santo *special correspondent* di "The Weekly Review".

-1922:

°lettera di Italo Sullioti a Giannini, 19.1.1922: ringrazia per l'apprezzamento manifestato da Giannini per articoli da lui (ps. *Sigma*) pubblicati su "Il Cittadino" di Genova;

°ordine del giorno della Commissione esecutiva del Comitato Iniziative Italo-Russe, marzo aprile 1922: ne erano stati iniziatori fra gli altri Giovanni Agnelli, Nullo Baldini, Alberto Beneduce, Angelo Cabrini, Oscar Cosulich, Bruno Buozzi, Emilio De Benedetti, Adolfo Ghella, Cesare Goldmann, Felice Guarneri, Franco Marinotti, Oddino Morgari,¹⁶⁴² Gino Olivetti, Alberto Pirelli, Filippo Turati.

-1929:

°sequestri di giornali jugoslavi: "Vreme", "Slovenec", "Jugoslovenski Lloyd".

*"[1922]-MAE-US- Affari diversi fino al 31 dicembre 1922. 2". Noto:

-lettera MAE-US-Amedeo Giannini all'ambasciatore Camillo Garroni: presenta i giornalisti Cesare Tumedei ("Resto del Carlino" e "Giornale di Roma") e Gustavo Del Vecchio (Secolo" e "Piccolo") che si recano anche in Turchia.

*"1923-MAE-US- 2. Affari diversi". Noto:

-lettera Nicola de Aldisio di "Agenzia Radio" ad Arone, 13.10.1923: si rallegra per la nomina di Arone a capo dell'US e chiede direttive per un articolo che dovrà scrivere sulla Ruhr e sulla questione di Fiume;

-telegramma di Francesco Geraci (corrispondente romano di "Popolo di Trieste") a Giannini, s.d.: chiede una copia dei *Trattati e documenti per l'Oriente mediterraneo*, di Amedeo Giannini;

-lettera del prof. Biagio Pace, dell'Istituto Superiore Coloniale, a Amedeo Giannini (?), 18.6.1923: presenta un suo allievo che deve scrivere una tesi sul movimento migratorio in Argentina ed ha bisogno di materiale documentario;

-lettera dell'Università Cattolica del S. Cuore, firmata da padre Agostino Gemelli O.F.M., a Amedeo Giannini, 8.6.1923: presenta mons. prof. Giuseppe Pecora, che terrà conferenze patriottiche in Brasile ed Argentina;

-corrispondenza relativa alla donazione di volumi di argomento storico del marchese di Laurencin, spagnolo, alla Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele II, di Roma (febbraio-giugno 1923);

-lettera di "Critica fascista", firmata dal direttore Giuseppe Bottai (editore: Giorgio Berlutti) a Amedeo Giannini, 29.5.1923: annuncia l'uscita del primo numero della rivista; direi che sia la prima traccia documentale dell'attività editoriale di Giorgio Berlutti che presto fonderà la "Libreria del Littorio";

-Conferenza femminile di S. Vincenzo de'Paoli, Maria Concetta Crispolti (sorella di Crispolti Crispolti) chiede un sussidio tramite il comm. Cellario, capo del personale dell'Interno, maggio 1923;

-lettera di Eugène Guichard ,dell'ufficio romano di "Agence Havas", a A. Giannini (?), 27.5.1923: presenta Giulio Beltrami, rappresentante della "Maison du Livre";

¹⁶⁴¹ 1880-1936. Nazionalista; vedi perciò: L. Federzoni, *Italia di ieri ecc.*, cit., *passim* e p. 105.

¹⁶⁴² G. Petracchi, *La Russia ecc.*, cit., *ad indicem*.

-lettera di Cesare Rossi capo US della PCM a Amedeo Giannini, 22.5.1923: presenta Salvatore Morini, a sua volta presentatogli dal comandante Casagrande;

-Il Ministro dell'Interno (pel Ministro firma Aldo Finzi) ai Ministri e Sottosegretari di Stato, 15.11.1923: i destinatari sono invitati a non intromettersi nelle questioni sorte nelle strutture provinciali del PNF, lasciando che se ne occupino esclusivamente i dirigenti provinciali ed i Prefetti;

-lettera di Lina Waterfield, di "Observer" (Settignano, Casa Boccaccio) a Amedeo Giannini, 30.3.1923: Giannini chiede a Michele Bianchi, segretario generale dell'Interno, di dare istruzioni al Fascio di Firenze perché non sia molestata in quanto non si trattava di una sovversiva. Se ne era interessato l'addetto stampa britannico McClure;

-appuntamento dell'US per il Ministro, 8.3.1923: Mons. Carrara, Prefetto apostolico in Eritrea, chiede che il presidente Mussolini intervenga alla proiezione del film realizzato dai Minori Cappuccini (con un bell'opuscolo di presentazione: Istituto Coloniale Italiano-*L'Italia in Eritrea e l'opera delle Missioni*, Roma, Alfieri e Lacroix, s.d. ma 1923);

-lettere di Colin R. Coote di "Times" a Giannini, 30.1 e 5.2.1923: aveva pubblicato su "Times" un articolo sui problemi politici e fiscali italiani che, d'altronde, trovavano riscontro nelle dichiarazioni di G.Acerbo a Teramo del 4.2.1923;

-lettera di Giannini a Michele Perwoukhine, redattore di "L'Epoca", 17.1.1923: aveva pubblicato un articolo su "Rul", Berlino 4.1.1923 (*L'Italia al bivio*) che faceva il punto sulla situazione in Italia e riportava lo scontento dei fascisti intransigenti che vedevano frustrato il loro progetto di distruggere integralmente i movimenti di sinistra. Aggiungeva il giornalista: perfino d'Annunzio ha simpatia per la sinistra ed i suoi lo spingono a ribellarsi al Dittatore!

*"[1921-1922]-MAE-US- Ufficio Stampa per la Venezia Tridentina. Agenzia Brennero. 2 bis". Il 31.7.1923 l'US per la Venezia Tridentina (*Pressdienst*) si trasformò in "Agenzia Brennero" (Bolzano-Park Hôtel), direttore Neri Leonardi. L'on Alcide De Gasperi (lettera all'on. Tosti di Valminuta, sottosegretario agli Esteri, 15.4.1922) aveva presentato Leonardi il quale, però, voleva aprire delle filiali in Austria ed in Germania; soluzione che i nostri rappresentanti a Vienna e Berlino non ritenevano opportuna perché sarebbero stati dei doppioni rispetto agli US delle missioni diplomatiche. Neri Leonardi era stato il responsabile dell'Ufficio di Corrispondenza per la Venezia Tridentina che funzionava in relazione con l'US del Commissariato Generale Civile di Trento, del quale era capo sempre il Leonardi.

*"[1923/]1924-MAE-US- Abbonamenti e sussidi. 2 bis". Noto:

-corrispondenza relativa all'"Agenzia Italia Mediterraneo", del prof. Benedetto De Luca, della quale si interessava anche Roberto Forges Davanzati;

-promemoria della Casa Editrice Giorgio Berlutti (Roma, Piazza Navona, 15), 25.12.1923: presenta il bollettino quindicinale "Teatro Italiano e Straniero", redatto da Nino Bolla;¹⁶⁴³ afferma di aver pubblicato opere di Mussolini, Acerbo, Diaz, Lupi, Bastianini, Bottai. Chiede l'accreditamento del Bolla presso l'US del MAE ed un aiuto finanziario alla pubblicazione;

-corrispondenza con "Economia" di Vittorio Fresco (vedi Buste 296 e 412) e Livio Livi, di Trieste, con Salvatore Contarini: chiedono un centinaio di abbonamenti;

-Amb. Parigi alle Autorità di frontiera, 16.7.1924: chiede di lasciare transitare liberamente il col. Ricciotti Garibaldi che si reca a Roma per visitare il padre ammalato; in sostituzione del passaporto e per un solo viaggio.¹⁶⁴⁴

*"1924-MAE-US- Affari diversi. 2". Noto:

-lettera di Maffio Maffii ad Arone, 21.11.1924: raccomanda Domenico Nudi,¹⁶⁴⁵ vice questore addetto all'Ufficio Censura e Controllo sulla Stampa della Prefettura di Roma perché sia impiegato per la revisione dei radiotelegrammi per l'estero, forse presso l'ufficio revisione di Italo-Radio o di Italcable;

-lettera di Paulucci a Paolo Orano, redattore capo di "Il Popolo d'Italia", 3.11.1924: presenta un aspirante redattore;

-promemoria del direttore di "Il Messaggero" sul violoncellista russo Costantin Chapiro, nato il 31.12.1896, figlio di un banchiere, residente a Parigi;

¹⁶⁴³ Nel 1943 sarà capo US del governo del Sud, e il marchese Falcone Lucifero lo definisce "mediocrissimo": F. Lucifero, *L'ultimo Re*, Milano, 2002, p. 13.

¹⁶⁴⁴ Su Ricciotti ed il suo taccuino: "Corriere Italiano", 16.2.1924; G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 205.

¹⁶⁴⁵ Parente di Francesco Nudi, primo capo dell'OVRA e già addetto all'Amb. Berlino nel primo dopoguerra (*Canali*, p. 309 e 774, n. 26)?

- corrispondenza per il centenario della Scuola di Cavalleria di Pinerolo; nell'occasione la Pittaluga¹⁶⁴⁶ produsse un *film* di propaganda sull'istituzione (su Stefano Pittaluga: Busta 406, Fernay Paul);
- corrispondenza relativa alla morte di Eleonora Duse.

Busta 283

*"1925-MAE-US- Giornalisti italiani. 3/I". Contiene le pratiche di:

- Annibale Fasciolo, di "Il Popolo d'Italia";
- Arnaldo Cipolla;
- Nicola Pascazio, di "Il Popolo d'Italia";
- Augusta Reggiani Banfi, di "La Rondine";
- Remo Sacchetti, di "La Patria degli Italiani";
- Tito L. Zinelli Losi;
- Angelo Monti, di "Secolo" e "Messaggero" condannato per vilipendio all'Esercito e truffa è il rappresentante della stampa italiana nel Consiglio direttivo dell'Associazione Internazionale dei Giornalisti (Interno-US-Capasso Torre a MAE-US, 11.11.1925);
- Gilberto Prini, di "Gazette" e "Akchan", giornali turchi esponenti di interessi israelitici (con notizie biografiche del Prini);
- Nicola de Aldisio, di "Indépendance Belge" e "Agence Télégraphique Radio"; una sua lettera del 20.7.1925 ad Arone segnala che il giornalista Vaucher lo aveva incaricato di vedere se Mussolini si ritirava a Villa Torlonia "*per subirvi la famosa operazione*";
- [1924-1925], Salvatore Aponte,¹⁶⁴⁷ già di "Il Giornale d'Italia"; spiega l'origine della sua specializzazione in affari sovietici. All'epoca del delitto Matteotti, in quanto fascista, si trovava male a "Il Giornale d'Italia" tanto da essere licenziato. Conosceva Paolo Orano, redattore capo di "Il Popolo d'Italia", che lo segnalò a Mussolini ed al Capo di Gabinetto marchese Paulucci di Calboli, evidenziandone la conoscenza del russo e le altre qualità; suggerendo che fosse inviato in Russia dove sarebbe stato utile per acquisire conoscenza diretta dei problemi sovietici. Inizialmente, Mussolini rifiutò di autorizzare la spesa necessaria e si limitò a farlo assumere da "Il Popolo d'Italia"; poi si convinse ed Aponte, nel luglio 1925, partì per Mosca, come corrispondente di "Secolo" e "Messaggero", evidentemente meno "ufficiosi" (vedi: Busta 304);
- Guido Milelli, di "Idea Nazionale";
- Luigi Morandi, di "La Tribuna";
- Giuseppe Torre, di "L'Eclair"; molto attivo in Olanda; con una lettera del prof. Romano Guarnieri a "Eccellenza" (Mussolini?), Amsterdam 12.5.1925;
- Davide Segà;
- magg. Enrico Ceresole, residente in Atene;
- Elvira Aperti Orsini;
- Giuseppe Antonelli;
- Scardaoni, di "La Tribuna";
- facilitazioni ferroviarie a giornalisti italiani in Germania: poiché questi non ne dispongono non possono essere concesse in via di reciprocità ai giornalisti tedeschi;
- Valerio Benuzzi: l'US del MAE dichiara che risiede a Roma da circa 9 mesi (30.3.1925);
- Bertelli, corrispondente a Parigi del Gruppo Hearst, con notizie biografiche.
- *"1924-MAE-US- Bollettini del movimento del personale titolare dei RR. Uffici all'Estero. 3".
- *"1926-MAE-US- Giornalisti italiani. 3/I". Contiene, fra l'altro, carteggi relativi a:
- Gaetano Salvemini; c'è un rapporto di Luigi Villari a Mussolini, 20.3.1926 e, soprattutto, il carteggio relativo al processo fiorentino contro Salvemini e le relative corrispondenze di Sprigge per il "Manchester Guardian";
- Nicola Pascazio;

¹⁶⁴⁶ L. Toeplitz, *Il Banchiere*, cit., p. 204.

¹⁶⁴⁷ Durante la guerra d'Etiopia fu corrispondente del "Corriere della Sera" a Gibuti: Page, p. 731; E. Patti, *Roma amara e dolce*, cit., p. 58. S. Aponte, *La vita segreta dell'Arabia felice*, Milano, 1936. Su Aponte vedi: Page 2, p. 326 e 340; P. Quaroni, *Croquis ecc.*, cit., p. 107; Salvatore Aponte ecc., cit., opera recensita da M. Gatti Racah in "Russica Romana", v. XVIII-2011, Pisa-Roma, 2012, p. 123; O. Dubrovina, *Un'istituzione ecc.*, cit., p. 85. Una sintesi biografica di Aponte, opera di M. Marvulli, è in: Salvatore Aponte. "Il "Corriere" tra Stalin e Trockij 1926-1929, a cura di M. Marvulli, Milano, 2010, p. 517; ma tutta l'opera è illuminante in proposito.

- Arnaldo Cipolla;
- Augusto De Angelis, di "Resto del Carlino";
- corrispondenza relativa alle riunioni settimanali a Palazzo Chigi, volute da Dino Grandi, per dare alla stampa nazionale ogni utile chiarimento sui principali avvenimenti di politica estera (ME-US-Capasso Torre a Direttore Ufficio Corrispondenza di "Regime Fascista", 16.6.1926); per il "Messaggero" parteciperà Crispolti Crispolti capo dei servizi esteri e direttore dell'"Agenzia di Roma"; per "Resto del Carlino" il responsabile dell'Ufficio di Corrispondenza, Romolo Murri, delegò Alberto Spaini;
- Luigi Barzini;
- Angelo Crespi;
- Francesco Geraci;
- Roberto Forges Davanzati, di "La Tribuna": presenta il redattore Silvio D'Amico¹⁶⁴⁸ che si recherà negli USA e chiede l'appoggio del governo italiano perché Washington dia norme esplicite e sicure per l'ingresso degli stranieri che intendono partecipare al Congresso Eucaristico di Chicago;
- Claudio de Mohr (con note biografiche).
- *"1933-MAE-US- Giornalisti italiani. 3/I".
- *"1935-USCG-SE- Giornalisti. 3 p.g.". Noto il telespresso 1243/58, 21.2.1935, SSSSP-SE-Ciano a Amb. Berlino che chiede informazioni circa le pressioni esercitate dal Ministero tedesco della Propaganda (minaccia di espulsione) e le paventate minacce squadristiche alle quali sarebbero sottoposti i giornalisti italiani in Germania. Per Amb. Berlino (Pasquale Diana; telespresso 6751, 27.2.1935) si trattava di una notizia esagerata, pur se ammette che le autorità tedesche (Ministero della Propaganda; US dell'AA) non nutrono particolare benevolenza per la stampa italiana.
- Inoltre, due sfasc.:
 - "Rapporto dei giornalisti esteri"; con elenco dei loro nomi;
 - "Progetto viaggio in Italia di giornalisti catalani".
- *"[1935]-USCG-SE- Visita collettiva in Italia di giornalisti stranieri (Cecoslovacchia, Grecia, Polonia, Spagna, Turchia, Egitto). **Stampa 3 p.g.**". Notizie circa il viaggio di giornalisti turchi in Germania ed udienza accordata loro da Hitler.
- *"[1935]-USCG- Giornalisti cecoslovacchi. **Stampa 3 p.g.**". Con fotografie (Umberto Palleschi, Roma-Via Frattina 27).
- *"1935-USCG- Giornalisti spagnoli. **Stampa 3 p.g.**".
- *"[1939]-MCP- "Le Informazioni del Giorno" anno 1939. 3/16". Contiene i numeri di questa agenzia stampa (direttore Antonio Lezza) dal 10.5.1939 al 20.9.1939.

Busta 284

- *"1920/1923-MAE-US- Aspiranti. 4". Noto:
 - 15.7.1920, lettera di Adolfo Rossi, R. Ministro in Asuncion, al ministro Carlo Sforza: ritiene che nel ruolo diplomatico-consolare ci fossero solo due giornalisti, Luigi Mercatelli e lui. Mercatelli recentemente nominato governatore della Tripolitania; lui finito in una repubblica americana. Anche se non ignora le difficoltà di gestire un US ministeriale si dichiara pronto ad assumere l'incarico;
 - 13.1.1922: V. Lojacono, capo del Personale del MAE, raccomanda per l'assunzione all'US Valerio Benuzzi che durante la guerra "...ha reso ottimi servizi nel campo delle informazioni sul teatro balcanico. Conosce a perfezione assoluta il tedesco, il rumeno ed il francese....". Giannini risponde che per il momento non era possibile assumerlo (vedi: Busta 304);
 - marzo 1923: pratica di Alfredo Signoretto,¹⁶⁴⁹ colui che avrebbe dovuto prendere il posto del licenziato Ungaretti;
 - 24.4.1923: Mario Carli, di "L'Impero", presenta Carlo Richelmy collaboratore del suo giornale;
 - 26.6.1923: l'avv. Giovanni Morso presenta [Giuseppe] Marussig.
- *"1920-MAE-US- Interrogazioni alla Camera concernenti l'Ufficio Stampa. 4". Da un appunto del 3.7.1920 per il Gabinetto del Sottosegretario apprendiamo che l'on. Vassallo (poi primo Sottosegretario agli Esteri del governo Mussolini) aveva presentato un'interrogazione per conoscere con quali criteri e con quali persone fosse formato l'US. La risposta fu che fino allora vi erano stati addetti solo impiegati

¹⁶⁴⁸ Roma 1887-1955.

¹⁶⁴⁹ R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 130.

del Ministero, i quali attendevano alla lettura e traduzione dei giornali. Il Ministro, però, rilevato che l'organico dell'Ufficio era numericamente scarso, intendeva provvedere al suo radicale rinnovamento, ed aveva quasi ultimati gli studi necessari.

*“1921-MAE-US- Personale che lavora per l'Ufficio Stampa a casa. 4”. Il 26.12.1919 capo dell'US del MAE era Depretis.

*“1922-MAE-US- Onorificenze per il personale. 4”. Si ricavano i dati biografici estremi di Oscar Randi fu Giovanni (Zara 19.6.1876) e Aurelio Alesi fu Gaetano (Foggia 6.2.1888).

*“1922-MAE-US- Aspiranti addetti stampa all'estero. 4”. I giornali, intorno al 5.11.1920, pubblicarono la notizia che il ministro Sforza d'intesa col Presidente del Consiglio, era venuto nella determinazione di inviare nelle capitali estere degli addetti giornalistici; inizialmente solo nelle principali sedi europee. Le domande affluirono; noto quella di don Luigi Sturzo (Partito Popolare Italiano-Direzione del Partito, Roma-Via Ripetta, 102)¹⁶⁵⁰ che, con lettera dell'11.11.1920, segnalò per le sedi di Parigi o Washington al marchese Marco di Saluzzo. Sottosegretario agli Esteri, l'avv. Mario Gianturco, di Genova, figlio del compianto Ministro della Giustizia. La risposta fu che la notizia dell'invio di addetti giornalistici presso le rappresentanze all'estero era del tutto inesatta; si erano inviati solo giornalisti esperti, senza veste ufficiale.

*“1923-MAE-US- Personale Ufficio Stampa. Ordini di Servizio e relazioni per il personale. 4”. Noto: -s.d., Ordine di Servizio MAE-Personale, C. Caccia Dominioni: la GU n. 243, del 16 corr. Ha pubblicato il bando di concorso per conferimento di posti nel Corpo di Commissariato Militare della R.Aeronautica; -30.12.1923, Ordine di Servizio per il riordinamento degli Archivi.

*“[1923/]1924-MAE-US- Personale dell'Ufficio Stampa. Relazioni per il personale. Ordini di Servizio. 4”. Noto:

nel sfasc. “Relazioni per il Personale”:

-7.4.1923, appunto dell'US-Giannini per il Capo di Gabinetto: nel dicembre 1922 quando fu licenziato Ungaretti si decise di sostituirlo con tale Signoretti. Poiché il Sottosegretario (quindi: Ernesto Vassallo) fece sì che Ungaretti conservasse la revisione della stampa francese, senza prestare servizio presso l'Ufficio, l'assunzione del Signoretti comporterebbe una spesa aggiuntiva;

-8.12.1923, elenco della stampa estera, divisa per paesi, da acquistare;

-31.12.1923, Ordine di Servizio: dal 1° 1.1924 inizierà il riordinamento dell'Archivio;

-maggio e giugno 1925, situazioni della stampa in Jugoslavia (Zagabria, Spalato, Sarajevo), Romania, Grecia;

-[febbraio 1924 circa] bozze di stampa (non datate e senza indicazione del luogo di futura pubblicazione) di un articolo di Nino Cantalamessa¹⁶⁵¹ sulla riorganizzazione del MAE voluta da Mussolini nel 1924, con integrazione ms.; il fatto che le bozze, oltretutto corrette con l'aggiunta del nome del segretario generale Contarini (un personaggio che poteva sembrare “sgradito” nel nuovo clima fascista), siano in pratica mi sembra giustifichi l'ipotesi che l'articolo fosse stato scritto dal giovane Cantalamessa su ordinazione dell'US. La citazione del comm. Oreste Ferrari quale ispettore degli archivi mi sembra consenta di datarlo nel primo trimestre del 1924; infatti, questi dal 10.4.1924 (Ordine di Servizio, 10.4.1924, firmato dal ministro Mussolini) fu nominato Direttore dell'Archivio Storico e cessò dall'incarico di ispettore. Lo conferma il fatto che l'articolo cita il nuovo servizio telefonico e l'Ordine di Servizio che indica l'impianto come testé ultimato è datato 18.2.1924. L'articolo è pieno di elementi interessanti; soprattutto il paragrafo “L'Ufficio Documenti diplomatici” evidenzia che questo ufficio aveva l'obiettivo di “...raccolgere, coordinare e stampare i documenti diplomatici, appunto, riferentisi ai rapporti di politica estera in tutto il periodo che va dal 1913 (epoca approssimativa in cui la regolare raccolta dei documenti fu abbandonata, fino ad oggi...)”;

-15.2.1924, Ordine di Servizio: a seguito del riconoscimento *de jure* dell'URSS da parte del governo italiano, la Delegazione commerciale russa a Roma assume il titolo di Rappresentanza plenipotenziaria (Ambasciata) dell'URSS in Italia;

¹⁶⁵⁰ Palazzo dove abitava anche Diomede Pantaleoni nel 1883; fu demolito per aprire Piazza Augusto Imperatore: R. Piccioni, *Diomede Pantaleoni*, cit., p. 220. Nel primo dopo-guerra probabilmente vi abitava il figlio Maffeo (deceduto nel 1924) che per tradizione della mia famiglia abitava, appunto, in Via Ripetta.

¹⁶⁵¹ Nato ad Ascoli Piceno, nel 1900; esordì nel 1926 sul “Giornale del Mattino” (giornale interventista, diretto da Alessi e poi da Pietro Nenni: R. Alessi, *Dall'Isonzo al Piave*, cit., p. 216, n. 1); poi fu redattore in vari quotidiani (tra gli altri: “Resto del Carlino”) e fu redattore capo fino al 1934 del “Popolo di Roma”: direttore di “Il Littoriale” dal 1934 al 1938; poi del “Gazzettino”: *Chi è? 1940*, p. 176; *Panorama biografico ecc.*, cit., v. I, p. 280.

- 20.2.1924, Ordine di Servizio: il comm. Scolari sarà destinato temporaneamente presso il Segretario Generale per curare le pratiche relative alla Crociera per l'America Latina;
- 19.3.1924, lettera di Giuseppe Ungaretti a Commendatore (Arone, Cicconardi?) (**Allegato 21**);
- Ordine di Servizio, firmato dal ministro Mussolini, 10.4.1924: indica i nuovi capi degli Archivi (del Gabinetto; Archivio e Corrispondenza; Storico; Speciale del Personale; Speciale del Cerimoniale e degli Affari amministrativi; Speciale dell'US; Speciale del Segretario Generale del Contenzioso Diplomatico);
- Elenco del personale addetto all'US, intorno aprile 1924, atteso che capo ufficio è Arone: noto un aumento del personale addetto, soprattutto nella categoria dei segretari, tutti appartenenti alle carriere diplomatica e consolare;
- aprile 1924, Ordine di Servizio: la PCM, dovendosi ai sensi dell'art. 2, L. 3.12.1922, provvedere alla riforma della P.A., ha chiesto copia di tutti i provvedimenti emanati in virtù dei poteri delegati
- 17.5.1924, Ordine di Servizio: i comunicati MAE alle agenzie "Stefani" e "Volta" devono sempre essere diramati tramite US e con il visto del Capo di Gabinetto;
- 20.5.1924, Relazione dell'US a S.E. il Ministro: Giuseppe Ungaretti vorrebbe recarsi in missione a Parigi ove potrebbe svolgere un'utile azione presso quei centri intellettuali; si tratta dell'appunto che risponde al desiderio manifestato da Ungaretti con la lettera *infra*;
- 5.6.1924, Ordine di Servizio: nei rapporti con la rappresentanza dell'URSS a Roma si dovrà usare la dicitura "Ambasciata" anziché "Rappresentanza plenipotenziaria";
- 30.6.1924, Relazione dell'US al Ministro: determinazione del compenso per Virgilio Narducci, già traduttore dal russo presso l'US ed ora nominato reggente il Consolato di Pietrogrado;
- 1°10.1924, Ordine di Servizio: possibilità per il personale del MAE, con precedenza per gli ufficiali in congedo, di frequentare corsi di equitazione e di automobilismo presso corpi o reparti militari della capitale;
- nel sfasc. "Personale dell'Ufficio Stampa";
- 8.11.1924, dimissioni di Ettore Lo Gatto dall'US.
- *"1920/1923- Circolari ministeriali ed Ordini di Servizio. 4". Noto:
- 27.7.1920, Ordine di Servizio US: il "Bollettino della Stampa Italiana" sarà bisettimanale; mensile quello del "Bollettino delle riviste e giornali non quotidiani";
- Ordine di Servizio dell'US-Giannini, 6.9.1920: ripartizione dello spoglio della stampa fra gli addetti all'US;
- 19.1.1921, Ordine di Servizio US: i sunti di articoli riservati devono essere redatti in tre copie (Ministro, Sottosegretario, Capo US);
- Ordine di Servizio-il sottosegretario di Stato Tosti di Valminuta, s.d. ma precedente il 28.10.1922: riassetto della Biblioteca e dell'Archivio Storico, nel Palazzo della Consulta; prevedeva un alleggerimento di questo; il materiale eliminato andava inviato all'Archivio di Stato (sembra per una seconda cernita);
- 18.1.1923, Ordine di Servizio MAE-Personale: il cap. Lojacono assume l'Ufficio Jugoslavia dipendente dal Gabinetto del Ministro;
- Lettera del Ministro delle Finanze de'Stefani, 4.2.1923, sull'unificazione dei metodi e dei criteri di gestione finanziaria;¹⁶⁵²
- Ordine di Servizio MAE-Personale, 6.2.1923: la corrispondenza riguardante gli affari dell'aeronautica deve essere indirizzata al sottosegretario all'Interno, Aldo Finzi, il quale era stato nominato vice-commissario all'Aeronautica (Commissario: Mussolini);
- Ordine di Servizio MAE-Personale, 18.1.1923, il cap. Vincenzo Lojacono assume l'Ufficio Jugoslavia, dipendente dal Gabinetto; ma continua a prestare servizio all'Ufficio del Personale;
- infine: diversi Ordini di Servizio, precedenti e successivi alla Marcia su Roma, che trattano argomenti caratteristici di chi vuol dimostrare che parte o arriva in pieno fervore di opere (divieto di raccomandazioni; riserbo; rilascio passaporti di servizio; ingresso a Palazzo Chigi; economie; mormorazioni; prudenza nel trattare oralmente le pratiche con gli interessati). Tra essi, curioso l'Ordine di Servizio MAE-Personale-Tosti di Valminuta, 10.10.1922, nello speciale momento politico, con la conseguente censura kemalista che vige in Anatolia, raccomanda la trattazione riservatissima degli

¹⁶⁵² Trova ragione nell'emanazione del RD 28.1.1923 e disposizioni successive che unificò le Ragionerie Centrali, rendendole tutte dipendenti dal Ministro delle Finanze: V. De Bellis, *La Ragioneria Generale dello Stato*, in *Lezioni sugli ordinamenti finanziari italiani*, a c. di A. de'Stefani, Roma, 1926, p. 16.

argomenti sgraditi dal punto di vista ottomano-nazionalista (emigrazione, colonizzazione) e l'invio dei relativi dispacci solo tramite i capitani dei piroscafi nazionali che, evidentemente, li consegneranno al destinatario.¹⁶⁵³

*“1925-MAE-US- Giornalismo italiano e straniero. 4 p.g.”. Contiene rapporti delle rappresentanze italiane all'estero sulla stampa all'estero.

Busta 285

*“1929-MAE-US- “Rassegna della Stampa Estera”. 4/I”. Noto:

-dispaccio US-Ferretti a Economia Nazionale, 3.4.1929: la “Rassegna quindicinale delle Riviste Estere” dal fasc. del 18.9.1928 ha cessato le pubblicazioni ed è stata incorporata nella “Rassegna della Stampa Estera”;

-dispaccio MAE-US-Ferretti a Giustizia-Biblioteca, 13.7.1929: dall'ottobre 1928 la “Rassegna quindicinale delle Riviste estere” non è più pubblicata a fascicoli separati ma è compresa nei fascicoli settimanali della “Rassegna della Stampa Estera”.

*“1930-MAE-US- “Rassegna della Stampa Estera”. 4/I”. Noto:

-appuntamento US, 27.2.1930: alcuni destinatari vaticani ai quali la “Rassegna della Stampa Estera” era inviata in omaggio, la respingono; sono: Mons. Pizzardo, il conte Stanislao Caterini (Segreteria di Stato sez. II), Mons. Canali, Mons. Mercati;

-lettera del C.I.N.E.F.-Lausanne (firma la Bibliotecaria M. Vulliemin) a “Rassegna settimanale della Stampa Estera”, 5.9.1930: richiesta di un numero arretrato.

*“1931-MAE-US- “Rassegna della Stampa Estera”. 4/I”. Noto:

-dispaccio “Rivista Aeronautica” (Roma-Via Depretis, 45) a “Rassegna della Stampa Estera”, 26.11.1931: la Rivista si è trasferita all'Aeronautica;

-corrispondenza relativa alla situazione finanziaria della “Rassegna”, diretta da Alfonso Mongiardini, con quattro redattori che eseguono lo spoglio di 300/400 giornali. Fondata a metà 1926, aveva pubblicato 274 fascicoli, ripartiti in 21 volumi (alcuni dati sulla “Rassegna della Stampa Estera”, 10.10.1931).

Busta 286

*“1926-MAE-US- “Rassegna della Stampa Estera”. 4/I”. Noto:

-PCM-MVSN-Comando Generale-Ispettorato Generale-Reparti speciali (vedi Busta 288) a US, 9.9.1926: ha cambiato indirizzo da Via S. Bernardo, 100 a Via Valadier, 1;

-Ufficio di SM della R. Aeronautica-Div. Operazioni-3° Reparto Informazioni (col. Giuseppe Manni) a US, 23.10.1926: chiede delle copie.

*“1927-MAE-US- “Rassegna della Stampa Estera”. 4/I”. Noto:

-The Royal Institute of International Affairs a *Editor* della “Rassegna”, 1° 3.1927: chiede le condizioni di abbonamento;

-il direttore del “Corriere della Sera”, Ugo Ojetti a Capasso Torre, 17.3.1927: rappresenta che non potrà dare conto delle “Rassegne” perché altrimenti dovrebbe farlo per le tante altre. Capasso Torre replica che non si tratta di una delle tante rassegne ma di quella del MAE;

-MAE-US-Capasso Torre, Ordini di S.E. il Capo del Governo per le due “Rassegne”, 24.7.1927: disposizioni per limitare i costi. Se ne ricava che le due “Rassegne” erano chiamate: “gialla” (quella settimanale) e “azzurra” (quella quindicinale), dal colore della copertina;

¹⁶⁵³ È il sistema di invio della corrispondenza che l'ambasciatore (di nomina politica: infatti, era un prefetto nominato rappresentante italiano a Costantinopoli il 12.11.1912, alla ripresa dei rapporti con la Turchia a Costantinopoli marchese Camillo Garroni disse (così riferì un articolo del “Corriere della Sera” del 16.8.1917), malcreduto dal Salandra, di avere usato per inviare a Roma, con la valigia diplomatica, il dispaccio cifrato con il quale informava il ministro di San Giuliano della conversazione del 16.7.1914 con il suo collega di Germania von Wangenheim, nella quale questo diplomatico aveva affermato che la guerra era ormai decisa: A. Salandra, *La neutralità [1914]*, Milano, 1935, p. 126. La storia del ritrovamento del rapporto e della sua post-datazione è in P. Quaroni, *Croquis ecc.*, cit., p. 19. Chissà perché un uomo certamente esperto come Salandra non pensò che era azzardato qualificare “storielle” le affermazioni di Garroni. Perché mai un dispaccio non sarebbe dovuto essere disperso in una situazione archivisticamente non ideale quale era quella del MAE? Francesco Maria Taliani, un diplomatico che mostra simpatia per Garroni e ne apprezza le qualità, pur se asserisce che il telegramma-posta non fu mai trovato (ciò che Quaroni contraddice), parla di due telegrammi, letti da Giolitti alla Camera nel dicembre 1914, dei quali non si trovò traccia: F.M. Taliani, *Veli stracciati*, Milano, 1966, p. 48-53. Giolitti ha lasciato scritto di avere affidato al Ministero dell'Interno il controllo delle operazioni di contenimento della Turchia nel Mar Rosso (G. Giolitti, *Memorie della mia vita*, Milano, 1967, p. 259; ma la scelta del prefetto Garroni, suo uomo di fiducia, quale ambasciatore in Turchia è sintomo di un probabile ben più ampio coinvolgimento del Ministero dell'Interno nella vicenda libica. Né va dimenticato che con il Garroni fu inviato in Turchia anche il col. Alessandro Bodrero, certamente operante in uno o più dei servizi d'informazione italiani; e che molti dei funzionari di governo del Ministero delle Colonie (L. 6.7.1912, n. 749; RD 20.11.1912, n. 1205) provennero dalle carriere dell'Interno.

-Biblioteca Apostolica Vaticana-Moscato a US, 25.7.1927: chiede numeri mancanti;
 -appuntamento s.d. per l'invio gratuito della "Rassegna" ad esponenti e uffici vaticani: Card. P. Gasparri, Segreteria di Stato Sez. I Affari Ecclesiastici Straordinari mons. Borgongini Duca; Sez II, Affari Ordinari, mons. Pizzardo; Prefetto Biblioteca Vaticana; conte Stanislao Caterini (Segreteria di Stato, sez. II).

Busta 287

*"[1932/1933-MAE-US- "Rassegna della Stampa Estera". 4/I". Noto:

-Direzione dello Stabilimento penale di Augusta a US, 17.2.1932: rappresenta che Osvaldo Benci che ha chiesto l'invio della "Rassegna" è stato condannato a 20 anni dal Tribunale speciale per attentato contro i poteri dello Stato;

-Centre International de Documentation sur les Organisations Politiques, anciennement Centre International d'Etudes sur le Fascisme (CINEF), le Président du Conseil H. de Vries de Heekelingen (indirizzo: Yverne-Vaud, 23.6.1933) a Istituto Poligrafico dello Stato: comunica il nuovo d'indirizzo.

*"1935-USCG-SE- "Rassegna della Stampa Estera". 4/I". Noto:

-estratti stampa delle Colonie-Ufficio Studi e Propaganda e "Rivista delle Colonie Italiane"-Servizio Stampa (luglio-dicembre 1935);

-tre copie della "Rassegna settimanale della Stampa Estera": n. 45, del 5.11.1935; n. 46, del 12.11.1935; n. 47, del 19.11.1935,

*"1937-MSP-"Rassegna della Stampa Estera". 4/I". Noto:

-Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma-p. il capo dell'US Tito Chelazzi a "Rassegna", 24.4.1937.

*"[1940]-1939-MCP- "Rassegna della Stampa Estera". 4/I". Noto:

-"Rassegna", a. 15, 2-9.1.1940: tratta anche della visita di Pio XII al Re.

*"[1940/1941-MCP- "Rassegna della Stampa Estera". 4/I". Noto:

-corrispondenza relativa al progettato ma non realizzato passaggio all'ISPI della pubblicazione della "Rassegna settimanale della Stampa Estera". Troppo caro;

-SE a Provveditorato Generale dello Stato, 13.5.1941: numero di copie da inviare al capo dell'Ufficio Studi e Propaganda dell'Africa Italiana, Angelo Piccioli (Salita del Grillo, 5-Roma);

-SE a Cons. Losanna, 9.8.1941: si è preso nota che Paul Gentizon risiede a Lutry.

Busta 288

*"1925-MAE-US- Giornali italiani e stranieri. 4/II". Noto due Relazioni al Ministro (3 e 4.3.1925) relative all'atteggiamento della stampa estera nei confronti del fascismo.

* "1926-MAE-US- Giornali italiani e stranieri. 4/II". Noto:

-Relazione dell'US al Presidente, s.d.: atteggiamento della stampa estera nei confronti del fascismo;

-"La Rassegna Italiana". Fuori posto (?): 4/II, lettera di "La Tribuna"-Roberto Forges Davanzati a Mussolini, 10.12.1926 relativa alla trattazione dei problemi balcanici sulla stampa italiana.

*"[1926/1927-MAE-US- Giornali italiani e stranieri. 4/II". Noto:

-"Commenti di giornali esteri alla Carta del Lavoro";

-Stampa sovversiva (jugoslava, brasiliana, argentina, francese, peruviana, statunitense);

-elenco principali giornali italiani che si pubblicano all'estero;

-"Sagittario", rivista argentina;

-comm.Nelson Gay, trafiletto apparso nella "Specola" del "Tevere";

-"Lo Stato" di Bruno Spampanato;

-lettera del direttore di "Il Popolo di Roma" a Commendatore (direi: il capo dell'US dell'Interno), 7.7.1927, che auspica l'unificazione degli uffici stampa come US della PCM con due capi: Capasso Torre ed il destinatario della lettera. Il mittente aveva inviato, tramite Nino Cantalamessa, la bozza di un articolo intitolato "Necessità di unificazione". L'annotazione di Capasso Torre è: "ho disposto di respingere ogni sollecito che non emani dall'US del Capo del Governo e dal Prefetto. Capasso";

-telespresso 2999/870, 27.6.1927, US a Interno-DGPS: il giornale israelita lituano che hanno inviato è scritto in yiddish, incomprensibile ai traduttori del MAE e della Giustizia; comunque, può essere consegnato al destinatario, il Rabbino Maggiore di Modena;

-dispaccio Interno-DGPS-Div. Affari Generali e Riservati a US, 27.12.1926: invia giornali che gli sono pervenuta dall'Ispettorato Generale Reparti Speciali, in quanto trattenuti dai nuclei di Milizia Postelegrafonica.

*"1928-MAE-US- Giornali italiani e stranieri. 4/II". Noto:

-“Lancio di cronache marittime”;

-commenti di giornali inglesi alla Carta del Lavoro;

*"1929-MAE-US- Giornali italiani e stranieri. 4/II".

*"[1939/1941- Carte sciolte relative alla ricezione di giornali esteri in Italia]. 4/II p.g. (manc. rec.)". Tra i destinatari: Amb. Polonia presso la S. Sede; Segreteria di Stato di Sua Santità; ISPI; Mario Missiroli; Alfonso XIII; prof. Agostino Lanzillo (H. Rauschnig, *Hitler m'a dit*); Biblioteca e Pinacoteca Querini Stampalia, Venezia; Augusto Rosso ("Life" e "Time"); SPD; Segretario PNF; L. Alwens; Wilhelm von Hahn; Riniti Sasaki; Egon Heymann; Hiroshi Kitamura; Edmond Raitz von Frentz; CNR; elenco autorizzati alla ricezione di giornali svizzeri; Biblioteca Finanze; Ministero della Marina. **Fuori posto: I/51/7**, telesspresso 2598/944, 7.1.1941, Amb. Madrid a MCP-Gabinetto, dichiarazioni ministro Suñer su occupazione di Tangeri.

Busta 289

*"1930- Circolare 7104 circa "Annuario della stampa" e risposte. 4/II".

*"1930-MAE-US- Giornali italiani e stranieri. 4/II".

*"1931- Giornali italiani per le collettività all'estero. 4/II".

*"1931- "Gazzetta del Mezzogiorno". 4/II".

*"1932-MAE-US- "Marc'Aurelio". 4/II/2". Direttore responsabile Vito De Bellis. C'è il n.3, anno II, 6.1.1932, sequestrato.

*"1932-MAE-US- "Messaggero". 4/II/3".

*"1932-MAE-US- "Travaso delle Idee". 4/II/4".

*"1932-MAE-US- "Domenica del Corriere", Citroën. 4/II/5". Vertenza con André Citroën.

*"1932-MAE-US- Trasporti di giornali e periodici stranieri. 4/II/6".

*"1932-MAE-US- "Voce di Mantova". 4/II/8".

*"1932-MAE-US- "Tevere". 4/II/10".

*"1932-MAE-US- "Giornale di Sicilia". 4/II/11".

*"1932-MAE-US- "[II] Giornale d'Italia". 4/II/12". Notizie: indipendenza Croazia; rapporti italo-turchi (agosto 1932); incontro di Gayda con Franz Seldte (21.11.1932); Jugoslavia; Bacino convenzionale del Congo (7.12.1932).

*"1932-MAE-US- "Secolo XIX". Francesco Malgeri. 4/II/13".

*"1932-MAE-US- "Giornale Radio". 4/II/14". Noto promemoria dell'US-Rocco al Ministro, 364/69, 16.1.1932, che chiede di costituire una speciale organizzazione per fornire notizie al Giornale Radio trasmesso dall'EIAR, a cura del maggiore Ricci dell'US dell'Interno. In calce l'approvazione del Ministro e queste annotazioni: "Preparare progetto: Baroni, da Parigi a Roma per questo servizio; Orano, proporre il licenziamento; Caloro al Cairo sopprimendo Sofia"; "Si sta provvedendo". C'è copia di "ENIT - Radio-Giornale dell'ENIT", a. V, n. 6, 9.1.1932. Direttore responsabile Carlo F. Scaparro (Roma-Via Marghera, 2).

*"1932-MAE-US- "Il Sole". 4/II/15".

*"1932-MAE-US- "Ora". 4/II/18".

*"1932-MAE-US- "Mattino". 4/II/19".

*"1932-MAE-US- "Corriere della Sera". 4/II/21".

*"1932-MAE-US- "Cirenaica", articoli sull'Egitto di Giuseppe Fabbri. 4/II/23".

*"1932-MAE-US- "Avvenire d'Italia". 4/II/24". L'US boccia il progetto di Raimondo Manzini di un'inchiesta fra le maggiori personalità cattoliche francesi sopra l'opportunità di aiutare e cementare un accostamento italo-francese.

*"1932-MAE-US- "Popolo di Sicilia". Saporiti Piero. 4/II/25". L'US boccia il progetto di lanciare una edizione maltese del giornale.

*"1932-MAE-US- Richiesta informazioni su giornali inviati dall'estero al Ministero. 4/II/27".

*"1932-MAE-US- "Quotidiano Eritreo". 4/II/28". Corrispondente romano Marco Colonna, in sostituzione di Guido Milelli.

*“1932-MAE-US- Spogli stampa. **4/II/29**”.

Busta 290

*“1933-MAE-US- Giornali italiani e stranieri. **4/II**”.

*“1933-MAE-US- “Littorio Dalmatico”. **4/II/1**”.

*“1933-MAE-US- “Mediterranea”. Rivista mensile edita a Cagliari. **2**”.

*“1933-MAE-US- Fornitura di giornali per uffici del Ministero. **3**”.

*“1933-MAE-US- “Oriente Moderno”. **4**”.

*“1933-MAE-US- “Il Tevere”. **7**”. Noto segnalazione di Roberto Cantalupo che definisce una “grossolana gaffe”, soprattutto in relazione al viaggio in Egitto del Re, l’articolo, pubblicato il 4-5.1.1933, *Piccola campagna d’Egitto*. Vedi *infra* “Il Popolo d’Italia”.

*“1933-MAE-US- “Il Telegrafo”. Cotter Joseph. **11**”.

*“1933-MAE-US- “Il Secolo Fascista”. Fanelli G.A. **13**”. Contiene il fascicolo I, anno III, 1°.1.1933, con articolo di D.A. Rogges, L’anima cattolica e fascista delle nazioni europee (p. 12).

*“1933-MAE-US- “Il Messaggero della Libreria Italiana”. **14**”.

*“1933-MAE-US- “Mattino” di Napoli. **15**”.

*“1933-MAE-US- “Canocchialissimo”. **16**”. Numero unico del 25.12.1932, pubblicato in occasione della festa di Hanuccà da esponenti del Circolo Giovanile Ebraico di Fiume (c’è copia del giornale). Intonazione sionista.

*“1932-MAE-US- Sindacato Fascista dell’Agricoltura di Mantova. **17**”.

*“1933-MAE-US- “Vedetta d’Italia”. **18**”.

*“1933-MAE-US- “Corriere Diplomatico e Consolare”. **19**”. Diretto da Giacinto Cottini Agostinelli.

Nel numero del 31.1.1933 noto l’articolo di Francesco Turchi, *Il Centro Cattolico tedesco di fronte al cancelliere Hitler*.

*“1933-MAE-US- Segnalazione di articoli sull’Italia [pubblicati all’estero]. **20**”. H. Shimoi ha pubblicato il libro *Lo stato corporativo italiano e la sua politica agraria*, edito dalla rivista “Diamond”.

*“1933-MAE-US- “Popolo di Roma”. **22**”.

*“1933-MAE-US- “Secolo XIX”. **23**”. Il direttore Chiossone chiede all’US (22.2.1933) la franchigia per le corrispondenze che Bruno Gardella invierà dal Jehol dove si trova lo SM cinese. L’Ispettorato Generale del Traffico Telegrafico e Radiotelegrafico-Ufficio Speciale delle Comunicazioni accorda la franchigia per 1000 parole giornaliere via Roma Radio (collegamento Shanghai-Roma San Paolo).

*“1933-MAE-US- “La Stampa”. **25**”.

*“1933-MAE-US- “Il Legionario”. **26**”. C’è il numero 7 del 18.2.1933, dove oltre ai servizi sul viaggio in Egitto dei Sovrani, noto: foto della filiale di Tripoli di Soria del Banco di Roma.

*“[1932/]1933-MAE-US- “[Il] Popolo d’Italia”. **27**”. Redattore capo: Sandro Giuliani. Noto appunto MAE a firma R. Cantalupo, 4.1.1933, a proposito dell’articolo di “Tevere” sopra ricordato. L’appunto di Cantalupo, in una nota finale ms. dice: “*A parte tutto un giornalista come Interlandi ha l’obbligo di sapere che la sig.na Weiss e gli eredi Millet di “Europe Nouvelle” sono pagati dai laburisti inglesi, d’accordo con i quali facevo nel 1930 campagna per l’indipendenza egiziana (trattato Henderson); ed è anche per questo attaccano i conservatori. C.*”. Ci sono numeri di: “Il Popolo d’Italia”, 2.6.1932 (con disegno di M. Sironi); “Il Tevere”, 4-5.1.1933. E di “Je suis Partout”, 15.10.1932.

*“1933-MAE-US- “Popolo di Trieste”. **28**”.

*“1933-USCG-SE- “La Tribuna”. Scardaoni Francesco. **29**”.

*“1933-MAE-US- “Secolo Sera”. Vell, corrispondente dalla Svizzera. **30**”.

*“1933-MAE-US- “L’Amico del Clero”. **32**”.

*“1933-MAE-US- “Il Diritto Fascista”. **34**”.

*“1933-MAE-US- “La Marina Italiana”. Capitano L. Martini. **35**”.

*“1933-MAE-US- “La Gazzetta della Domenica”. **36**”.

*“1933-MAE-US- “Il Movimento Commerciale”. Rivista. **37**”.

*“1933-MAE-US- “Israel”. **39**”. **Vuoto**.

*“1933-MAE-US- “Quadrivio”. **40**”. Vice direttore ne fu Luigi Chiarini, funzionario del MCP.

*“1933-USCG-SE- “Avvenire d’Italia”. **41**”. Corrispondenza sul problema ucraino.

*“1933-USCG-SE- “Piccolo”, di Trieste. **42**”. Corrispondenza relativa ai rapporti fra Polonia e Lituania.

*“1933-USCG-SE- “Corriere Emiliano”. **43**”. Anche qui: problemi polacchi.

*“1933-USCG-SE- “Educazione Fascista”. **44**”.

Busta 291

*“[1930/]1934-USCG-SE- Giornali italiani e stranieri. **4/II**”. Contiene soprattutto:

-rassegne stampa inviate dall’US e Propaganda (Campani) delle Colonie, aprile-ottobre 1934;
-segnalazioni dalla stampa estera, provenienti dal Servizio Politico-Ufficio I della MVSN-Comando Generale; recensioni;

-*Associazione della Stampa Estera in Italia. Elenco dei soci. Anno 1931*, Roma, 1930;

-Carta di circolazione permanente, valida a tutto il 1932, intestata a Guido Rocco, membro della Commissione per le concessioni di viaggio ai giornalisti esteri.

*“1937-MSP-SE- Giornali italiani e stranieri. **Stampa 4/II p.g.**”. Noto:

-dispaccio Interno-DGPS-Divisione Affari Generali e Riservati (Carmine Senise) a SE, 11.6.1937: ad evitare che i provvedimenti di sequestro arrivino dopo che la pubblicazione è già stata messa in circolazione, propone al MCP di impartire dirette disposizioni agli organi periferici. Il MCP-SE ma a firma del Capo di Gabinetto Luciano, ovviamente, aderì (19.6.1937);

-“Elenco giornali e riviste italiane”. Con il nome dell’editore e componenti la redazione.

*“1935-USCG-SE-Tariffa spedizione giornali all’estero. **4/II/1**”.

Busta 292

*“[1931/1932- Stampa jugoslava]. **I/30**”. **Fuori posto:**

-**NNCC**, una pagina (p. 637) del “The New Statesman and Nation”, del 27.6.1931, con l’articolo *The fascist terror* scritto da un corrispondente “*recently in Italy*”. L’autore, riprendendo articoli de “L’Osservatore Romano” (del maggio 1931) che davano notizia dei maltrattamenti inflitti a operai e studenti cattolici, descrive la situazione di terrore che regnava nel nostro paese, nelle carceri e fuori;

-**NNCC**, una copia della stessa rivista, 1°8.1931, dove (p. 138) il medesimo giornalista risponde a due lettere di lettori, il prof. Toynbee (11.7.1931) ed il commendatore Luigi Villari (18.7.1931). Il corrispondente suggerisce al prof. Toynbee, che dopo un breve soggiorno in Italia (15 giorni) era rimasto “*vaguely admired for the Fascist regime*”, di passare in Italia un periodo di tempo meno ristretto. Per l’anonimo giornalista le norme del D.O.R.A. (*Defence of the Realm Act*) inglese del periodo bellico, erano poca cosa rispetto a quelle in vigore in Italia in tempo di pace;

-**Stampa I/24**, dispaccio Pref. Carnaro a Interno-DGPS/MAE/USCG, Gab.3025, 21.10.1931 e telespresso 6130/956, 2.11.1931, MAE-US Rocco a Amb. Parigi, sequestro “*Vie Parisienne*”, 10.10.1931.

*“[1939]-MCP- Controllo importazione libri stranieri in Italia. Hachette. Trattamento doganale. Recensori cottimisti. Carteggio controllo-riunioni. **4/II**”. Contiene i sfasc.:

-“[1938-1939] Controllo sull’importazione dei libri stranieri in Italia (parte generale) (Riunione Commissione ecc.) Controllo libri per detenuti politici”;

-“Libri inviati in esame per l’ammissione nel Regno (Hachette)”; con Hachette era stata concordata una procedura di preventivo esame da parte di SE delle opere che si intendeva introdurre in Italia.

*“1939-MSP- Segnalazioni pubblicazioni straniere, per ordine alfabetico. **4/II p.g.**”. Contiene i seguenti sfasc.:

-“Parte generale”;

-“America”;

-“Argentina”;

-“Belgio”;

-“Brasile”;

-“Bulgaria”. Dove pubblicazioni sul problema della razza (autori: prof. Metodio Popoff; prof. Mihalcev);

-“Cecoslovacchia”;

-“Egitto”;

-“Estonia”;

-“Finlandia”;

-“Francia”;

-“Germania”;

-“Gran Bretagna”;

-“Grecia”;

- “Jugoslavia”;
- “Messico”;
- “Norvegia”;
- “Polonia”;
- “Romania”;
- “Russia”;
- “Svezia”;
- “Svizzera”; nel 1939 Mario De Mandato era Addetto stampa a Berna; nel 1943 doveva essere in servizio presso il Gabinetto (Busta 45, 1943, Addetti stampa, prospetto dattiloscritto).
- *“1939-MCP- [Giornali italiani e stranieri. Sequestri]. 4/II p.g.”. Contiene i seguenti sfasc.:
 - “Elenco pubblicazioni sovversive sottoposte a sequestro”;
 - “Schedario informativo giornali e giornalisti”. All’inizio del 1939 il molto diligente addetto stampa a Berna, Mario De Mandato, avviò la formazione di uno schedario informativo dei giornali e dei giornalisti svizzeri (dove molta attenzione era data ai profili razziali delle persone), formato con schedoni di cui inviò un esempio a SE che lo approvò (Addetto stampa a Berna-De Mandato a SE, telespresso 137, 23.12.1937; SE a Addetto stampa a Berna, telespresso 294/2, 17.1.1939); vedi Buste 102, 268, 524;
 - “Francia, stampa vietata nel Regno”;
 - “Stampa svizzera vietata nel Regno”;
 - “Stampa tedesca”;
 - “Stampa inglese. Sequestri”;
 - “Stampa polacca. Sequestri”;
 - “Stampa spagnola. Sequestri”;
 - “Belgio. Stampa vietata nel Regno”;
 - “Relacion”; “Vorsehung und Vorherbestimmung in der theologischen Literatur der Byzantiner” [del p. Hildebrand Beck O.S.R.]”;
 - “Die Soelsorge der Deutschesprechenden Katholiken in Italien”.

Busta 293

- *“1940-MCP- Giornali italiani e stranieri. 4/II p.g.”. Contiene i sfasc.:
 - “America”; noto le recensioni di: *Judaism in a changing world*, New York, 1939; *The fine art to propaganda. A study of Father's Coughlin speeches*, New York, 1939;
 - “Svizzera”;
 - “Hachette”;
 - “Libri, giornali e pubblicazioni varie. Estero”. Con diversi nomi di internati destinatari di libri (noto gli ebrei: Wittkowski Victor di Luigi, ebreo tedesco; Kaska Ferdinando Leo; Lang Wilma di Guglielmo);¹⁶⁵⁴
 - “Germania”;
 - “Segnalazioni stampa”;
 - “Brasile”;
 - “Gran Bretagna”;
 - “Trattamento doganale di pubblicazioni ottenute con procedimento a rotocalco”;
 - “Sospensione sequestro e interdizione di pubblicazioni estere in Italia”;
 - “Elenchi giornali stranieri”:
 - *“1941-MCP- Giornali italiani e stranieri. 4/II p.g.”. Contiene i sfasc.:
 - “CRI”; SE si avvaleva per la valutazione delle opere inglesi di cui si chiedeva la consegna ed internati e prigionieri dell’opera di Camillo Pellizzi, presidente dell’Istituto Nazionale di Cultura Fascista. Questi, subissato di richieste, suggerì a SE di avvalersi dell’opera di [Adriano] Ungaro e di Jim Barnes (INCF-Pellizzi a Rocco, 25.10.1941). Una nota a margine di questa lettera apposta da Rocco dice: “*Villarey. Giusto. Utilizziamo i nostri e questi 2 della Radio [Ungaro e Barnes]. Vediamo se si potesse dare un piccolo compenso di lavoro straordinario. R. 26.X [1941]*”.
- Noto i seguenti nomi di ebrei internati: Kum Teodoro fu Guglielmo; Mautner Evald di Emilio; Holzer Hermann di Hirsch; Bendheim Erich di Julius; Reitep Frit di Giuseppe; Eller Eva di Giovanni; Altenberg

¹⁶⁵⁴ Segnalo questi nomi di ebrei per dare possibilità a chi cerchi tracce di scomparsi nei campi di sterminio di avere almeno una traccia della loro presenza altrove, prima dell’eventuale viaggio verso la morte.

Bruno di Lodovico; Guggenheim Bona fu Michele; Heller Hilde di Paolo; Klein Arturo di Emilio; Lawttsky Franz fu Adolfo; Timan Joseph di Rodolfo; Goldstein Ernesto fu Giulio; Wolf Martino fu Salj; Schawarz Camillo fu Ermanno

Un appunto di Bolasco a Villarey, 2.12.1940, cita la “*Famosa lista Otto dei libri interdetti dai tedeschi*” (corrispondenza per Bauer Riccardo di Francesco) (per la *Liste Otto* vedi Busta 838);

-“Svizzera”;

-“Giornali per i prigionieri di guerra”;

-“Varie”. Fra i nomi noto quello degli ebrei: Backer Felice; Haim Danciger; Bachmann Albino di Israele; Schrecker Erwin di Moritz (rivista inviata da DELASEM Unione delle Comunità Israelitiche Italiane di Genova-avv. Lelio Vittorio Valobra)

-“Francia”. Vi sono finite anche lettere inviate da De Mandato da Berna;

-“America”;

-“Pubblicazioni estere sulla gioventù e l’educazione fisica”

-“Germania”;

-“Russia”;

-“Argentina”.

Busta 294

*“[1942]-MCP-SE- Elenco autori non graditi in Italia. **4/II**”. Contiene l’elenco redatto dalla SI (11.4.1942; quasi tutti ebrei) e quello degli autori ed editori non graditi in Germania, trasmesso dall’Amb. Germania alla SI, 29.12.1941. Inoltre elenco degli scrittori ungheresi di razza ebraica o mezzo ebraica (compresi i convertiti alla religione cristiana), trasmesso dalla Legazione d’Italia a Budapest; tra essi Ferenc Molnar, della Via Pal.

*“1942-MSP-SE- Pubblicazioni italiane e straniere. **4/II**”. Contiene:

-“1942-MSP-SE-Germania”;

-“1942-MSP-SE-Portogallo”;

-“1942-MSP-SE-Pubblicazioni per confinati politici”. Noto i nomi di: Cohn Heink fu Luis; Reich Ivan di Ignazio; Taussig Marcello (condannato politico); Riccardo Locatelli (inglese, condannato per spionaggio); Alfredo Adler fu Giacobbe; Anna Lilli Bendenk (le opere a lei dirette furono riviste da Eva Amendola); Clara Hachelson di Beniamino; Giovanni Alberto Eiseck fu Ernesto (tedesco, ebreo ma evangelico); Domenico Galati (condannato per spionaggio).

Le decisioni in merito sembrano assunte da Ugucione Ranieri di Sorbello, forse preposto alla Div. II della SE addetta ai Controlli. Al CS-SIM esisteva una Sezione Coordinamento e Censura di Guerra;

-“1942-MSP-SE-Pubblicazioni per prigionieri di guerra”;

-“1942-MSP-SE-Mancato recapito”.

Inoltre, alcune carte sciolte: **4/II**, opuscoli diretti signora Bottini, Firenze; **4/II Gr. Bret.:** opere di J.B. Priestley e Ivor Halstead; **4/II cart.:** opere di Zola, E. Piccard, George Sand, P. Swings, M. Proust, C. Grard, N. Almosnino, P. Guillaume; **4/II Francia:** “Bibliographie de la France”, opere di L.Lallemant e A. de Monzie.

Busta 295

*“1925-MAE-US- Portogallo. **5/I/36**”. Nomina del fiduciario dei Fasci Italiani all’Estero per l’Africa Occidentale Portoghese.

*“1925-MAE-US- Australia. **5/II/7**”. Incidenti a Queensland fra fascisti e comunisti italiani.

“1925-MAE-US- Tunisia. **5/III/46**”. Arresto di due comunisti, un russo ed uno svizzero, che volevano entrare in Tripolitania.

*“[1918]/1922-MAE-US- Listini dei cambi. **5 bis**”. Comunicati mensilmente dall’Istituto Nazionale per i Cambi con l’Estero venivano diffusi dalla Ragioneria Centrale (Ufficio Cambi) del MAE.

*“1920/23-MAE-US- Franchigie telegrafiche. **6 a**”. L’amministrazione italiana delle Poste e Telegrafi doveva pagare alle amministrazioni telegrafiche estere quanto loro spettava per telegrammi inviati dall’Italia all’estero in valuta oro. In conseguenza del deprezzamento della lira, l’Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi aumentò la soprattassa per l’estero dei telegrammi di circa il 150%, se non addirittura il 300%. Molte furono le lamentele e gravi gli inconvenienti paventati in ordine alla diffusione di notizie dall’Italia, praticamente quella “propaganda” che si diceva di voler mantenere libera da vincoli

stranieri. E poiché le amministrazioni interessate (Tesoro e Poste e Telegrafi) non vollero ridurre la tariffa e neppure modulare le tariffe in relazione alla ragione di cambio della lira con i paesi destinatari (proposta Adolfo Tedaldi: *infra*), il MAE decise di accordare (inizio 1921) delle facilitazioni, più o meno estese, ad alcune agenzie e per determinate destinazioni per noi importanti, assumendo il relativo onere a carico del proprio bilancio. Erano queste: “Stefani” (verso Cecoslovacchia e Romania), “Agenzia Italiana” (Joele) (verso le Legazioni di Belgrado e Sofia), sig. Bugelli (verso Berlino e Washington), Giuseppe Sprovieri (verso “La Patria degli Italiani”, di Rio), Agenzia “BOTIO” (alla “BOTIO” di Alessandria d’Egitto), “Agenzia Atis” (verso l’ing. Calamari, Madrid), sig. Seganti (verso “Unione” di Tunisi), sig. Mihali Hazay (verso “Pesti Hirlap”, di Budapest). Fra la molta corrispondenza noto uno scambio di lettere fra il sottosegretario Marco di Saluzzo ed il presidente Giolitti. “Havas” aveva chiesto tramite l’ambasciatore a Parigi Bonin Longare se fosse stato possibile ottenere la riduzione della tariffa telegrafica dall’Italia alla Francia (21 centesimi di franco a parola), considerato che quella dalla Francia in Italia era di 9 centesimi e che la nostra tariffa aveva subito un aumento del 300%. Il sottosegretario di Saluzzo chiese al presidente del Consiglio se fosse possibile acconsentire alla richiesta, anche in considerazione dell’importanza che il servizio “Havas” aveva per la diffusione internazionale delle notizie dall’Italia (MAE-di Saluzzo al PCM, telegramma posta 23.3.1921). Tre giorni dopo Giolitti rispose negativamente con una letterina di 10 righe, dattiloscritta ma da lui stesso corretta a penna (PCM Giolitti al Ministro degli Affari Esteri, 26.1.1921). La firma di Giolitti mostra segni di decadimento senile.

Una lettera di Adolfo Tedaldi,¹⁶⁵⁵ corrispondente da Roma della parigina Agenzia Telegrafica “Radio”, ad A. Giannini, 15.9.1920, consente di avere una buona idea della situazione e dà ragione della proposta di “modulazione” della tariffa. Intorno al settembre 1920 la sopratassa per l’estero dei telegrammi aveva subito un aumento del 150% in quanto l’Amministrazione delle Poste e Telegrafi aveva fatto una media delle ragioni di cambio della lira, più o meno deprezzata verso le valute di certi paesi (in misura maggiore - 250% - verso: USA, Regno Unito, Spagna, Svizzera, Grecia, Danimarca, Olanda; in misura minore - 50% - verso Francia e Belgio); però si era apprezzata verso le valute di Germania, Portogallo, Cecoslovacchia, Austria e Polonia. Poiché i giornalisti avevano a disposizione una cifra fissa per spese telegrafiche, l’aumento delle tariffe non aveva effetti positivi per l’amministrazione dei Telegrafi, che finiva per incassare sempre lo stesso importo. Non solo: i giornalisti dei paesi a valuta forte poco si preoccupavano dell’aumento; gli altri riducevano il numero delle parole. Unica a soffrirne la nostra propaganda, che si voleva sottrarre dalla tutela di altre nazioni ed invece veniva lasciata nelle mani dei paesi che fungevano da centrali di smistamento verso i paesi a valuta debole. Ecco perché il Tedaldi, che pure aveva constatato le conseguenze positive di questa situazione sulla sua datrice di lavoro (la Francia era, appunto, uno dei paesi dove conveniva attingere notizie italiane, come faceva la “Koelnische Zeitung”), suggeriva di istituire almeno, una tariffa differenziata in relazione alle tre classi di paesi la cui valuta si era diversamente apprezzata o deprezzata, in relazione alla lira carta.

In questo fascicolo:

- “[1921/1924], Franchigia al giornale “La Patria degli Italiani” e al giornale “Il Fanfulla” di San Paolo, a firma “Sprovieri””; Giuseppe Sprovieri era il corrispondente romano di “Fanfulla” che durante la vicenda Matteotti si era comportato “bene”;

- carte sciolte (1921-1923), relative, soprattutto, a:

° “Svenska Dagblad”

° telegrammi a firma Alesi e Wernli;

° “Verit-Agenzia Telegrafica Italiana”, Budapest;

° Oreste Daffinà, di “El Debate”;

° Aurelio Alesi, di “Politiken”;

° Giuseppe Sprovieri, di “Il Giornale d’Italia”;

° Italy-America Society;

¹⁶⁵⁵ È Adolfo Tedaldi, delegato italiano alla Commissione interalleata a Bad Ems, che indirizzò a Mussolini un rapporto (17.11.1922) per riferire sulla situazione bavarese e sul suo colloquio con Hitler, nel corso del quale questi disse che la questione altoatesina “...per noi...” (i tedeschi o i nazionalsocialisti?) non sarebbe più esistita: R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 48, nota 2 e p. 58; J. Petersen, *Hitler e Mussolini ecc.*, cit., *ad indicem*; M. Palumbo, *Goering’s italian exile 1924-1925*, in “The Journal of Modern History”, v. 50, n.1, *on demand supplement*, marzo 1978, p. D 1042. Tedaldi credo sia il “Tebaldi” che per E. Serra era stato agente radio di Pompeo Aloisi (dunque, dei servizi d’informazione) e poi addetto all’US dell’Ambasciata d’Italia a Berlino: Serra, p. 141. Trovo: A. Tedaldi, *La fuga dei capitali tedeschi*, in “Problemi Italiani”, a. II, 1 (Biblioteca Universitaria Alessandrina-Roma). La sua missione a Berlino terminò nell’ottobre 1924: ASMAE, Gabinetto 1922-1943, 156, 1924, Germania, telegramma in arrivo 6172, 1.10.1924, Commissione Renana-Dell’Abbadessa a MAE. Vedi Busta 708.

°Buggelli;

°Zsak, di “Agenzia Ufficiale Ungherese”;

°“Pesti Hirlap”;

°telegrammi per la Russia (Italo Zingarelli; Goldsberg, di “Agenzia Telegrafica Russa”; Elie Gorkine, di “Iswestia”, presentato dall’on. Nicola Bombacci).

*“1924-MAE-US- Franchigie telegrafiche. 6 a”. Noto:

-Gattegno, di “Journal d’Orient”;

-Georges Raffalovich.

*“1922-MAE-US- Pratiche relative ai Notiziari. 6”. Contiene anche le Circolari MAE sulle economie sulle spese telegrafiche (Circ. MAE-Ufficio Cifra, n. 95, 6.11.1922; Circ. MAE-US, n. 90, 22.11.1922)

*“1922-MAE-US- Notiziari. Dal 1° gennaio 1922 - 31 dicembre 1922. 6”.

*“[1923]-MAE-US- Notiziari. Dal 1° luglio - 31 dicembre 1923. Pratiche relative ai Notiziari. 6”. Nel sfasc. “Febbraio 1923” i resoconti stampa delle nozze (21.2.1923, nella cappella del Palazzo della Dataria) di Aldo Finzi con Mimì Clementi, figlia del musicista e nipote del cardinale Vannutelli, decano del Sacro Collegio. Il celebrante Vannutelli rivolse parole d’elogio e di speranza per la soluzione della Questione Romana a Mussolini, presente alle nozze in qualità di testimone. Successivamente, Mussolini fece inviare un telegramma circolare alle rappresentanze italiane all’estero perché le parole del Cardinale fossero poste in rilievo alla stampa (tele US in partenza, n. 885, 22.2.1923). Un anno dopo Finzi era liquidato. Morirà alle Fosse Ardeatine.

*“[1924]-MAE-US- Notiziari. Pratiche relative ai notiziari. 6”.

Busta 296

*“[1920/1921]-MAE-US- “Rassegna della Stampa Estera” al Roneo; maggio 1920 - dicembre 1921. 7”. Contiene le richieste d’invio della “Rassegna”, nella prima edizione roneografata. Tra i destinatari o aspiranti tali: prof. Pietro Silva, Livorno; Alberto de’Stefani; Antonio Salandra; L. Gasparotto; Orazio Pedrazzi, di “Gazzetta del Popolo”; Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento, Roma; Achille Loria; il noto informatore della polizia Virginio Trojani di Nerfa, di “Tempo”, “Giornale delle Puglie” e “O Seculo” di Lisbona”; don Luigi Sturzo; Romeo Gallenga; Filippo Turati; Biblioteche della Camera dei Deputati e del Senato.

*“1920-1922-MAE-US- “Rassegna della Stampa Italiana”. 8”. Noto:

-Promemoria dell’US, 21.4.1921: la “Rassegna” veniva redatta da un solo collaboratore, pagato 700 lire al mese (ma 8 collaboratori sono elencati in: Busta 284, 1920/1923, Circolari ecc., Ordine di Servizio US, 6.9.1920) e, da un’indagine svolta presso le nostre rappresentanze all’estero, si era rivelata di molta utilità;

-MAE-Segretariato Generale-US e delle Traduzioni, Circolare n. 23964, del 17.6.1920, “Rassegna Stampa Italiana”: inizierà ad uscire dal 1° luglio.

*“1922/1923-MAE-US- “Rassegna della Stampa Estera”. Stampata; dal 1° genn. 1922 - 31 dicembre 1923. 7”. Il successo della pubblicazione e la necessità di disporre di un numero maggiore di copie comportò il passaggio alla stampa tipografica. Tra i richiedenti: Giuseppe Prezzolini, di “The Foreign Press Service”,¹⁶⁵⁶ che invia notizie per la “Rassegna” (ci sono anche due articoli del Prezzolini di grande intelligenza del problema della propaganda all’estero: *La questione della propaganda all’Estero*, in: “Il Domani d’Italia”, Verona, 7.4.1923; *Propaganda all’estero e censura*, in: “Il Nuovo Paese”, 14.4.1923, che doveva essere pubblicato anche su “La Nuova Politica Liberale”, nuova rivista nata sotto gli auspici del sen. Gentile, e nella cui redazione figuravano Lombardo Radice ed Antonio Anzilotti); don Giuseppe Albarelli, dei Servi di Maria, parroco di S. Maria in Via, amico del prof. Preziosi; Antonio Salandra; Giuseppe Guerra, di “Rivista Romana”, che si rallegra con Giannini per la nomina a Consigliere di Stato (5.6.1923); U. Bacci, per Domizio Torrigiani del Grande Oriente d’Italia; prof. Guido Chialvo; Piero Gobetti; Giuseppe Bastianini, direttore dell’US del PNF; Giuseppe Antonio Borgese, del “Corriere della Sera”; Legazione dell’Afghanistan; Collegio Ghislieri di Pavia; Società Romana di Storia Patria; Giovanni Amendola, ministro delle Colonie; Alberto Beneduce; Mario Missiroli, di “Il Secolo”; Nello

¹⁶⁵⁶ Era l’agenzia di propaganda americana che Prezzolini rappresentò per circa cinque anni, anche assieme a Renzo Rendi: G. Prezzolini, *L’italiano inutile*, Milano, 1953, p. 194 e 223. Tra l’altro, Prezzolini, già direttore della “Voce” e dell’Istituto Bibliografico di Firenze, si interessò alla pubblicazione di *Dux* di Margherita Sarfatti e fu responsabile della IV sezione del compilando *Corpus* dell’Istituto Storiografico della mobilitazione: G. Bottai, *L’Istituto Storiografico della mobilitazione*, in “Il Giornale di Roma”, 3.7.1923.

Quilici, di “Resto del Carlino”; “L’Osservatore Romano” (Roma, Via Ennio Quirino Visconti, 22); Leprotty, di “L’Italia” (palazzo proprio, Roma, Piazza di Pietra, 32-35); Athos Gastone Banti, di “Nuovo Giornale”, Firenze; prof. Pietro Silva (Scali d’Azeglio, 3-Livorno); Pietro Bernasconi, di “L’Avvenire d’Italia”; Giulio Caprin, di “Corriere della Sera”; Paolo Boselli.

Noto anche un volantino di lancio del “Giornale di Genova”, condirettori Ferruccio Lantini e Giovanni Pala.

*“[1924]-MAE-US- “Rassegna della Stampa Estera”. 1° genn. 1924. 7”. Tra i richiedenti: Bruno Spampanato, di “La Montagna”; Telesio Interlandi, di “Il Tevere”; A. Raimondi, di “Rivista di Milano”; Luigi Freddi, capo US del PNF (Roma, Piazza Colonna, 366) per conto dell’US della Federazione Provinciale Fascista di Macerata; il successo della “Rassegna” indusse alcuni editori-tipografi a proporre di assumerne la pubblicazione. E troviamo le offerte, che non furono accolte, di: Giorgio Berlutti tipografo editore (Roma, Piazza Navona, 1); Arti Grafiche Affini Roma-A.G.A.R. di Giuseppe Marino, presentato dallo studio dell’avv. Francesco Giunta (Roma, Via S. Maria in Via, 37); “Agenzia di Roma”, che propose di pubblicare un bollettino quotidiano (e non già quindicinale, a suo parere non sufficientemente tempestivo) della stampa estera ed uno commerciale.

* “1920-22-MAE-US- Agenzie italiane diverse (Riviste e giornali *idem*) fino al 31 dicembre 1923. 9”. Contiene corrispondenza relativa ai rapporti dell’US, soprattutto con le agenzie stampa italiane, anche in relazione alle esigenze di economia subito evidenziate dal nuovo governo Mussolini (PCM-sottosegretario Giacomo Acerbo a tutti i Ministri, 6.12.1922). Tra i corrispondenti noto: Società Editrice UNITAS, editrice di “Rivista d’Italia”; Banco di Roma (due avvisi a stampa, 30.6.1922, che annunziano la nascita del Banco di Roma per l’Egitto e il Levante, il quale avrebbe rilevato l’attività egiziana del Banco di Roma); Alberto Lumbroso, di “Rivista di Roma”.

*“1920/23-MAE-US- Agenzie italiane e giornali *idem* fino al 31 dicembre 1923. 9”. Contiene:

- “Agenzia Latina”;
- “Agenzia Giornalistica Italia Lontana”, di Vincenzo Torraca; il “Journal d’Athènes” chiede un abbonamento;
- Agenzia telegrafica d’Informazioni, di cui PT propone l’istituzione; Mussolini non approva perché sarebbe un duplicato della “Stefani”;
- “L’Opinione” di Paolo Azzolini;
- “Le Nord-Est”;
- Istituto Italiano per l’Espansione Commerciale e Coloniale del R. Museo Commerciale di Venezia;
- Press Bureau FIAT-Sezione Automobile;
- “Corriere delle Puglie”;
- BOTIS-Bollettino Telegrafico Italo-Spagnolo; ATIS-Agenzia Telegrafica Italo-Spagnola;
- “Agenzia di Roma”, di Guido Milelli (agenzia omonima di quella di Crispolti e Gayda?); con notizie su Anatolia ed Alta Slesia;
- “Agenzia Argo”; Società di Propaganda Economica e Finanziaria (o: Istituto Nazionale d’Informazioni Commerciali Egeria), diretta dal comm. Arturo Levi; ne fanno parte: Gino Alaicque, A. Vendettuoli, rivista “Italia e Oriente” di cui dovrebbe essere responsabile Rosario Javicoli;
- “Agenzia Nazionale della Stampa” di A.M. Chiarappa;
- “Agenzia Telegrafica Italiana Medieuropa”;
- “Agenzia d’Informazioni dall’Europa Centro-Orientale e Balcanica”; avrebbe dovuto avere sede a Fiume; chiedeva una franchigia telegrafica che Mussolini si riservò di accordare;
- “La Corrispondenza” di Oreste Daffinà (Roma-Via E. Q.Visconti, 85); nella lettera del 22.2.1920 al Ministro degli AE, il titolare Daffinà ne vantava la serietà e la penetrazione nei massimi livelli vaticani, a partire dal Papa; chiedeva che il MAE se ne avvallesse per pubblicare notizie di suo interesse;¹⁶⁵⁷
- “Rassegna [Settimanale della Stampa] Coloniale [cioè delle colonie italiane all’estero]”. Nel novembre 1921 l’US di Giannini iniziò la pubblicazione, in tiratura limitatissima (6 copie: Ministro, Sottosegretario, US, Personale, Direzioni Affari Politici) di una rassegna settimanale della stampa italiana all’estero concernente le colonie italiane di italiani all’estero

¹⁶⁵⁷ Daffinà era stato nella redazione di “L’Osservatore Romano” ed era considerato un agente dei Gesuiti, di mons. Federico Tedeschini e dei fratelli Scarfoglio: *Guide to the European Press. Italy*, cit., p. 57 (faceva parte della redazione di *Vatican News* su “La Perseveranza” di Milano); A. Fiori, *Spionaggio ecc.*, cit., p. 275. Il figlio Stefano era confidente dell’OVRA (*Elenco OVRA*)

*“[1920/]1924-MAE-US-Agenzia “BO.T.I.O.” [“Bollettino Telegrafico Italo-Orientale”]. 9”. Direttore generale Enrico Di Pompeo e direttore Beniamino Rinaldi; una delle prime organizzazioni giornalistiche alle quali l’US del MAE concesse la franchigia telegrafica (maggio 1920).

*[1920/]1924-MAE-US- Agenzia “Radio Nazionale”. 9”. È la Soc. An. La Radio Nazionale (Roma-Via Condotti, 11) di cui era consigliere delegato il marchese Luigi Solari. Una lettera inviata da “La Radio Nazionale” al presidente del Consiglio Mussolini (16.1.1924) e un rapporto delle PT alla PCM (DG Servizi Elettrici-Div. V, a firma il Ministro Colonna di Cesarò alla PCM, 24.1.1924), consentono di sapere molto dei primordi delle trasmissioni radiotelegrafiche italiane. “La Radio Nazionale” propose a Mussolini di utilizzare la radiotelegrafia per la propaganda italiana all’estero. Ricordò che durante la guerra Marconi aveva offerto di costruire a sue spese una stazione di grande potenza, da destinare alla propaganda; il Ministero delle Poste respinse l’offerta. Successivamente, nel 1918, la neo-costituita Agenzia Radiotelegrafica Italiana-Servizi Radiotelegrafici Italo-Americani (poi: Agenzia Radiotelegrafica-Marconi) diramò notiziari, giornalmente, tramite le stazioni della R. Marina, sotto l’egida e la sorveglianza dell’Interno e del MAE. Trasformata in Soc. An. “La Radio Nazionale” Agenzia d’Informazioni Radiotelegrafiche, questa propose di sviluppare il servizio notizie verso l’Europa Orientale e le Americhe, senza passare per Parigi, Londra o Berlino. Perciò avrebbe voluto, intanto, istituire un servizio giornaliero diretto Roma-Madrid assumendo l’impianto in Roma e l’esercizio di una speciale stazione, per quel servizio circolare di stampa non previsto dalle concessioni dell’Italo-Radio. Invece, il traffico radiotelegrafico con le Americhe, in partenza ed in arrivo, sottoposto al controllo dell’Interno, avrebbe dovuto avvalersi della stazione di San Paolo. Infine, rammentava che nel 1923 era stata smontata una stazione ricevente Marconi di ultimo modello impiantata a La Storta. La PCM girò la richiesta al dicastero competente che rispose con un rapporto di tre pagine. Le Poste negarono che, durante la guerra, Marconi avesse offerto di costruire a sue spese una stazione radio. Precisarono poi che nel 1919 l’Agenzia Radiotelegrafica, aveva proposto allo Stato di istituire un servizio di ricezione e trasmissione di notizie, avvalendosi delle stazioni R.T. gestite dalla R. Marina. Le trattative non ebbero successo. Nel maggio 1921 la stessa Agenzia propose al MAE, che accettò, di inserire nel suo bollettino radio giornaliero per le navi mercantili alcune notizie, contro pagamento della spesa effettiva di trasmissione. Questo servizio ebbe facoltà di servirsi degli impianti della Stazione R.T. di Roma San Paolo (il MAE aveva preso l’impegno di trasmettere il bollettino notizie mediante “Radio Nazionale” con lettera 12.5.1921, n. 30030: Busta 53, 1927, Agenzie italiane, Radio Nazionale, Radio Nazionale promemoria per Capasso Torre, s.d. ma metà 1926). All’inizio del 1923 il servizio fu sospeso e, trasformata l’Agenzia in “La Radio Nazionale”, ripreso dall’impianto ultrapotente di Coltano, fino al 31.12.1923, quando, ceduto in uso questo alla S.A. Italo-Radio, la Radio Nazionale chiese di poter utilizzare nuovamente la stazione di San Paolo; permesso che PT non accordò, perché non ritenne di poter consentire che un impianto militare (tale San Paolo era, evidentemente considerato) espletasse traffico commerciale (salvo che per servizi coloniali). Quanto poi al servizio di propaganda verso l’estero (dunque, per conto o almeno nell’interesse dello Stato) che “La Radionazionale” chiedeva di poter effettuare da una stazione propria per il servizio europeo e da San Paolo per la corrispondenza stampa verso il Nord America, il Ministero ribadiva che tale servizio non poteva essere affidato alla stazione di San Paolo e che per il traffico radiotelegrafico (civile in genere; quindi privato e per conto dello Stato ma non coloniale) doveva bastare Coltano ed in futuro le erigende stazioni di Roma e Milano. Stazione R.T. di La Storta: era stata istituita temporaneamente, a scopo dimostrativo e sperimentale, per ricevere notizie stampa durante la Conferenza di Washington per il disarmo (12.11.1921-6.2.1922), terminata la quale il Ministero ne decise la soppressione, d’accordo con Guerra e Marina. A “La Radio Nazionale”, qualche mese dopo non restò che insistere presso il MAE perché le Poste accordassero il permesso di avvalersi di San Paolo, che - a leggere la lettera - sembrerebbe gestita non più esclusivamente da Marina ma anche da una società privata (Italo-Radio?) che no riconosceva la franchigia ed imponeva tariffe moto elevate. Inoltre, Coltano presentava delle deficienze ed era troppo lontana da Roma dove le notizie originavano (“La Radio Nazionale a Arone capo dell’US-MAE, 18.4.1924). Probabilmente il permesso di trasmettere da San Paolo fu concesso; lo si ricava da una lettera di “La Radio Nazionale” trascritta in PCM a Capo di Gabinetto MAE, 23.11.1924. Nel fascicolo è conservato un articolo di G. Puccio (*Per le vie dell’etere*, da: “La Tribuna”, 2.2.1923) che illustra gli sviluppi del servizio radiotelegrafico e radiotelefonico in Gran Bretagna, quinto al mondo dopo Francia, Germania, Stati Uniti e Giappone. Vedi Busta 53.

*“[1921/1924]-MAE-US- “Agenzia Telegrafica Orientale”. 9”. “ATO” sorse nel 1921 per opera del giornalista della “Stefani”, Guglielmo Casetti e Vittorio Fresco (Buste 282, 412).

*“[1924]- Agenzie italiane. 9”. Noto:

-progetto di Virginio Gayda: “Per un’agenzia di informazioni estere” (Gayda di “Messaggero” a S. Contarini, 18.12.[1923?]; l’Interno già ne pubblicava una, da anni;

-“Rivista delle Colonie e d’Oriente” di Piero Bernasconi redattore capo di “Avvenire d’Italia”;

-Agenzia “L’Informazione Commerciale”, di Giorgio Cavallotti, già persona di fiducia dell’on. Gallenga; è sorta per combattere la Sinclair nella questione dei petroli e sembra sussidiata dal gruppo genovese che ha fatto un’uguale campagna su “Nuovo Paese”. Cavallotti è coadiuvato dal prof. Chiarappa già direttore dell’Agenzia Nazionale della Stampa ed autore della secessione della Massoneria del Gesù a favore di quella di Palazzo Giustiniani. Cavallotti ha fornito a Donati, direttore del “Popolo”, molti elementi per la campagna petrolifera fatta in connessione con la vicenda Matteotti;

-“Radio Agenzia Italiana di Notizie Economiche finanziarie”, di Lido Caiani;

-“Radio Commerciale”, di Defendente De Amici;

-“Agenzia Mediterranea”, di Domenico Bevilacqua;

-“Oltre il confine”, rivista diretta da Cesare Violini e Gino d’Angelo.

*“[1919/1921]- Comitato per la Storia del Risorgimento. Consegna di materiale fotografico. Libreria. NNCC”. L’Ufficio di Propaganda all’Estero (dipendente dal Segretariato Generale del MAE; capo: Giacomo Gorrini) aveva lasciato i suoi uffici siti nel Palazzetto Venezia all’Ufficio Centrale per le Nuove Province. In questi locali fu trovato, racchiuso in sette casse, il materiale foto-cinematografico, prodotto dalla Sezione Foto-Cinematografica del CS, inviato a Roma nel maggio 1919 dall’US e Propaganda del medesimo CS (col. Domenico Siciliani), perché fosse versato, infine, al Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento (ente dipendente da Pubblica Istruzione; presieduto dal senatore Paolo Boselli). La consegna ebbe luogo intorno alla fine del 1920. È presente anche un elenco di 1223 volumi che componevano la Libreria dell’Ufficio di Propaganda all’Estero e che furono consegnati, anch’essi, al Comitato.

Busta 297

*“1920/23-MAE-US- Giornalisti italiani. 12”. Noto:

-due copie di “Il Maglio” (La Patria) anno X, n. 20 del 19.5.1923 e n. 21 del 26.5.1923 (settimanale; direttore Mario Gioda), organo della Federazione Torinese del PNF: sul numero del 26.5.1923, oltre ad un pesante attacco al maresciallo Foch che si sarebbe vantato di essere stato decisivo alla difesa sul Piave, cronaca della conferenza del generale Cavaciocchi su “*La massoneria italiana e il risorgimento nazionale*” nel corso della quale l’oratore aveva duramente attaccato questo sodalizio; sull’altro numero articolo anti-francese, firmato *Capitano Nemo*, ps. che un biglietto allegato scioglie in Nestore Moglia (o Maglia);

-lettera (su carta “Il Popolo d’Italia”) di Piero Parini a Fasciolo, 8.5.1923: ha assunto il servizio di corrispondenza di “Le Matin”. Aggiunge: “...*Ho voluto peraltro informarti...perché eventualmente voi dell’Ufficio stampa del Ministero degli Esteri ne possiate usare in caso di bisogno. Se vi è qualche notizia cioè che preme venga pubblicata su un grande giornale parigino qual è il Matin, voi me la potrete comunicare che io la trasmetterò senz’altro. Così se avete criteri di massima ai quali attenermi io sarò ben contento di servire anche in questo la politica di Mussolini...*”;

-Luigi Salvatorelli, condirettore di “La Stampa” a Giannini, 23.3.1923: chiede aiuto per rintracciare alla Posta degli importanti libri tedeschi sulla guerra dei quali [Giorgio] Levi della Vida ha già parlato a Giannini;

-Ragghianti, e l’”Esperini”;

-“Novoe Vremia”, rimostranze italiane;

-Rodolfo Foà, di “La Sera”;

-Oreste Daffinà, missione in Germania: relazioni sul viaggio di Ugo Stinnes a Londra per le riparazioni di guerra ed altra sulla situazione politica tedesca;

-Giuseppe Borghetti [di “Idea Nazionale”], *Note di un viaggio a Belgrado, a Sofia e nella Tracia (novembre-dicembre 1922)*, ms.; *Il viaggio dei giornalisti italiani in Polonia (4-24 giugno 1922)*, ms.;

-Antonio Baldini sarà inviato in Slesia da “Idea Nazionale”;

-Gino Ravenna, di Tempo”;

-Di Pompeo, di "B.O.T.I.O.";

-lettera di don Ernesto Vercesi a [Giannini], 5.3.1921: invia lettera di tale Mietta da Berna "...Egli può dire in Svizzera ciò che tu desideri possa essere detto. Per mezzo mio, puoi averlo a tua disposizione..."; la lettera di Mietta, di "Vaterland" tra l'altro dice: "...Ti unisco un altro numero del giornale in cui c'è un violento attacco al P.P. da parte di un austriaco. Credo sia il barone von Lana. L'internazionale cattolica politica nasce...sotto buoni auspici...". Il Mietta che si appoggiava a Milano all'Opera Bonomelli (Via San Damiano, 44), giudica modesta l'azione propagandistica svolta nell'ambito della Legazione d'Italia dal giornalista ticinese Colombi, soprattutto nell'ambito tedescofono;

-lettera di Giannini a Roberto Forges Davanzati, 23.6.1920: invia un appunto sul Santuario del Cenacolo con preghiera di ricavarne un articolo su "Idea Nazionale"; vedi Buste 180, 302, 700.

-lettera di Alberto Spaini a Barone Russo, 13.11.1922: proposta per azione di propaganda in Austria e Germania e costituzione di un servizio d'informazione giornalistica all'estero.

*"1924- Giornalisti italiani. 12". Noto:

-Paolo d'Agostino Orsini;

-Nino Salvaneschi; con La guerre serait-elle possible entre la France et l'Italie?, in "L'Epoque Nouvelle", Bruxelles, direttore Salvaneschi, agosto 1924, p.5;

-Alfio Zanni;

-Giuseppe Borghetti, di "L'Italia Coloniale";

-Alberto Cappa, ex redattore di "Il Lavoro" di Genova; era a Londra nel 1924, forse incaricato di pratiche riservatissime dal conte Sforza e vi svolgeva attività politica. Mussolini ne ebbe notizia con un appunto all'oggetto "Notizie varie" del 28.4.1924 e annotò in calce "telegrafare a Londra. Muss"; l'ordine fu eseguito con telegramma in partenza MAE-US-Mussolini a Amb. Londra, 5111, 29.4.1924).¹⁶⁵⁸

*"[1921/1924]-MAE-US- Agenzia "Radio". 11". Recte "Agence Télégraphique Radio"; c'era un'italiana "Agenzia Radio" dal nome quasi uguale. Nel 1923 ne riassunse il servizio Nicola de Aldisio (già corrispondente dal 1917 al 1920) che sostituì Rodolfo Bottacchiari, il quale si rivolge a Valerio Benuzzi per inviare ad Arone una lamentela circa il servizio telegrafico (Nicola de Aldisio a Benuzzi, 28.8.1924). Quale la veste del Benuzzi? Era l'agenzia per la quale aveva lavorato Adolfo Tedaldi.

*"[1921/1924]-MAE-US- "Agenzia Americana". 11". È "Agenzia Americana di informazioni giornalistiche telegrafiche da e per l'America Latina", Rio de Janeiro, Genova. Direttore per l'Italia: C.M. Derada.

*"1924-MAE-US- Agenzie straniere e giornali idem. 11". Noto:

-“Havas”: censure esercitate nei suoi confronti da parte dell'Interno (US-PCM-Maffio Maffii a Amico [Arone?], 26.9.1924) e trasmesse all'US-MAE per eventuali richiami;

-“Presse italienne” del prof. Giuseppe Morabito.

*"1921/23-MAE-US- Agenzie straniere (Giornali e riviste idem). 11". Noto:

-Agenzia Avala;

-note informative su Camillo Cianfarra, di "United Press" ed "International News Service";

-fascicolo della PCM n. 30096, 16.6.1922: programma della pubblicazione "The European Commercial" di Benn Brothers, Londra;

-“Agence Orientale “La Méditerranée”, diretta da Mario Appelius.

*"[1921/1923]-MAE-US-“Agenzia Respubblica”. 11". Agenzia socialista d'informazioni, Losanna. Direttore: L. Choulart.

*"1922- Agenzie straniere di stampa. 11". Contiene:

-1921, “Estia” di Atene;

-1920, “Deutsche Allgemeine Zeitung”;

¹⁶⁵⁸ Figlio del giornalista piemontese Innocenzo Cappa (nato 1875; senatore nel 1929; "...istrione della parola e buffoncello della politica...": M. Borsa, *Memorie ecc.*, cit., p. 340 e 346; ACS, MCP, Gabinetto I, 122, 8919) e della seconda moglie Ida Mazzucchetti; fratellastro di Arturo (nato 1895, figlio di Amalia Cipollino, prima moglie di Innocenzo) e fratello (?) di Benedetta, allieva di Giacomo Balla e sposa di F.T. Marinetti. Alberto fu avvocato (Busta 566) e studioso di sociologia, allievo di Pareto (A. Cappa, *Vilfredo Pareto*, Torino, Godetti, 1924). Fra le sue opere: *Due rivoluzioni mancate. Dati, sviluppo e scioglimento della crisi politica italiana*, Foligno, 1923 (recensione in "Il Giornale d'Italia", 27.3.1923); *La guerra totale e la sua condotta politica e strategia nel XX secolo*, con prefazione di Enrico Caviglia, Milano, 1940. Di Alberto Cappa la prefazione a: Carlo Sforza, *Pensiero e azione di una politica estera italiana*, Bari, 1924. Sui rapporti fra il maresciallo d'Italia Enrico Caviglia, Alberto Cappa e la famiglia Marinetti: E. Caviglia, *Diario ecc.*, cit., *ad indicem*. Su Alberto ed Arturo Cappa vedi: Buste 566, 601, 699. Su Innocenzo ed Arturo protagonisti dei rapporti italo-russi ed italo-sovietici: G. Petracchi, *La Russia rivoluzionaria nella politica italiana 1917/25*, Bari, 1982, *ad indicem*. Ringrazio l'amico Gerardo Padulo che mi ha fatto partecipe, con la consueta sua generosità del materiale del suo inesauribile archivio.

-1921, “Elefteros Tipos” di Atene; notizie sul Dodecaneso;
 -1921, Agenzia “Giolatican” Londra (Anglo Latin American Press Co. Ltd.);
 -1921, “Anglo Italian News Agency”;
 -1920/1921, Agenzia “La Presse Associée”, Parigi;
 -1921, “Agence Economique et Financière”;
 -1921, Agence “Est Europa”;
 -1921, “Agenzia Lengerke”;
 -1921, Agenzia “Presse Telegraph”;
 -1920/1921, Agenzia “Reuters”; tentativo di fare aumentare le notizie riguardanti l’Italia nei notiziari destinati alla Cina, su sollecitazione della Leg. Pechino-Durazzo, 20.6.1920, n. 642/67 pos. 52. Il vice direttore della “Stefani”, Nesti sollecitò in tal senso “Reuters”, nel corso di uno dei suoi viaggi a Londra. Un altro dispaccio n. 215-40, pos. 40, 1°3.1921 della Leg. Pechino a MAE, informa che non era possibile ricevere i bollettini giornalieri trasmessi da Roma San Paolo. Il Magg. Carlo Pestalozza, capo di “Iniziativa”,¹⁶⁵⁹ con l’accordo di Marina ha erogato 500 dollari, prelevati dai fondi della sua organizzazione, perché i giornali della Cina del Nord pubblicassero più notizie sull’Italia. I risultati

¹⁶⁵⁹ Il nome “Iniziativa” è quello dell’organizzazione costituita dalla Marina a metà del 1918, per volontà del ministro Alberto del Bono (Golese di Parma 21.9.1856-Roma 26.7.1932; il suo archivio è all’ACS; senza dimenticare che Sottosegretario di Stato alla Marina al tempo di Del Bono era l’Antonio Teso di: *L’Italia e l’Oriente. Studi di politica commerciale*, Torino, 2, 1900, in Bibl. ACS) che, buon conoscitore di cose cinesi, ritenne di profittare dell’eclissi della espansione commerciale germanica, su progetto del sinologo, interprete della Legazione di Pechino e tenente di vascello della riserva Maurizio Bensa (di Giuseppe e Paolina Perez, Porto Maurizio 26.5.1879-Saigon 14.1.1941; si era ritirato in una villa a Nhatrang; vedi: D. Varè, *The two impostors*, London, 1949, p. 218; A. Da Zara, *Pelle d’ammiraglio*, Milano, 1949, p. 153; U. Theodoli, *Cineserie ed altri ricordi*, Roma, 1970, p. 129; G. Bertuccioli, *Per una storia della sinologia italiana: prime note su alcuni sinologi e interpreti di cinese*, in “Mondo Cinese”, n. 74, giugno 1991, p. 9 e seguenti). Bensa era giunto a Pechino con il corpo di spedizione che partecipò alla repressione della rivolta dei Boxers e, dopo un breve periodo all’Ispettorato delle Dogane Cinesi (Ufficio Storico della R. Marina, *Storia delle campagne oceaniche della R. Marina*, Roma, 1936, v. III, p. 384, n. 1) succedette quale interprete al grande sinologo Guido Vitale, l’unico europeo che, a detta dell’imperatrice Tzu-Hsi, sapesse veramente il cinese). Scopo dell’Iniziativa era di vendere in Cina parte delle armi rivenienti dal bottino della Grande Guerra (circa 8.000 tonnellate) e fornire indicazioni commerciali alle ditte che ad essa aderirono: Ansaldo, Edoardo Bianchi, Breda, Celi Viotti, Galileo Ferraris, FIAT, Franchi Gregorini, Hensenberg, Koristka, Pirelli, Rubinetterie Riunite, Società Metallurgica Italiana, Ing. V. Tedeschi, Franco Tosi, Vickers Terni. Ne fu nominato capo il 1° capitano commissario, poi maggiore, Carlo Pestalozza (di Francesco, di famiglia originaria del Lago d’Orta, e Ida Cobiانchi; Milano 18.11.1877-Monza 1°11.1977; segretario a Venezia del Duca degli Abruzzi, probabilmente quando era comandante in capo della R. Marina; nel 193°-1935 tentò di fungere da mediatore tra il R. Governo e la società che deteneva le azioni della Banca Nazionale d’Etiopia (ASMAE, MAI, 181/35; il telespresso 229756, 14.9.1934, di MAE-Mussolini a Colonie, lo qualifica ex addetto commerciale presso la Leg. d’Italia a Pechino) e pubblicò presso ISPI: *Estremo Oriente. Ieri, oggi, domani*, Milano, 1936 e *Cina, Giappone, Russia asiatica*, Milano, 1937. Nel 1942 offrì a Mussolini di recarsi in Cina per organizzare un approvvigionamento di materie prime destinate all’Italia: ACS, SPD-CO, 539194. Vedi: AP, 966, 2168; AC, 47.1) che era stato in Cina dal 1911 al 1915 e che nel 1917 era alla Segreteria del Ministro della Marina; prima di partire sembra che il magg. Pestalozza fosse riuscito a realizzare molti contratti di vendita delle armi che ormai attendevano in magazzino da circa due anni. Le batterie sembra siano state comprate da Cian Tso-lin. Al Pestalozza succedette, il 9.1.1921, il capitano commissario Alfredo Pitri (di Sebastiano; nato a Napoli 29.8.1886, già addetto alla segreteria del Ministro della Marina; morì suicida a Pechino il 13.6.1921, sembra in connessione con una vicenda che aveva coinvolto Amanda Ambrò, consorte del ministro Durazzo che fu costretto al rientro; salvo avere nuovi successi professionali a Bruxelles). Le armi furono spedite con le navi *Nippon* e *Persia*, ma solo una giunse a destinazione (50.000 fucili mod. 91 con 50 milioni di cartucce; 60 mitragliere FIAT-Revelli con 600.000 colpi 48 batterie; 200 pistole Beretta e 1.000 Mauser). Infatti la *Persia* fu dirottata dagli “uscocchi” di Gabriele d’Annunzio il 4.10.1919 al largo di Capo Spartivento ed il carico sembra sia stato venduto in Montenegro (T. Antongini, *Gli allegri filibustieri di d’Annunzio*, Milano, 1931, p. 46), mentre il ministro Carlo Durazzo e la consorte, destinato a sostituire Carlo Garbasso (avverrà il 27.5.1920) quale Ministro d’Italia a Pechino, dovette proseguire con altri mezzi, dopo essere stato sbarcato a Fiume. La *Nippon* trasportò anche il personale tecnico che presidiò i posti tappa della trasvolata di Arturo Ferrarin e Guido Masiero (G. d’Annunzio, *L’ala d’Italia è liberata*, Roma, 1919, p. 47; D. Ludovico, *Aviatori italiani da Roma a Tokyo nel 1920*, Milano, 1970; comandanti dei posti tappa furono: Bangkok, cap. Gisulfo Barni; Hanoi, ten. Giancarlo Bonarda; Canton, ten. Alessandro Bianchedi; Fučen, cap. Giacomo Turilli; Shanghai, ten. Amedeo Pani; Kiao Ciao, ten. Severino Signorini o Pietro Calcina, poi agente di cambio ad Hong Kong; Pechino, cap. Alessandro Sardi o Antonio Riva; Hui Cin: ten. Guido Paolucci; Fu San, ten. Giuseppe Esposito (è forse colui che, in seguito, diverrà il rappresentante dell’Istituto LUCE a Parigi? Vedi: ACS, Interno, Polizia politica, 466); Osaka, s.ten. Edison Calatroni; Tokio, ten. Mario Del Sordo, con il motorista Augusto Navarrini, di Nathan ed Ida Ermini, nato a Figline Valdarno il 22.10.1894, ed anche Giovanni Dongo, Giovanni Scognamiglio ed il montatore Vittorio Manenti). A bordo del *Nippon* forse era anche imbarcato, con compiti non meglio accertati, il magg. artiglieria Domenico Chirieleison (Alessandria 26.12.1888-Roma 25.4.1972; il padre, il generale Giuseppe, fu, sembra, il primo generale che divenne capo reparto della MVSN; ACS, SPD-CO, 527261; “Foglio d’Ordini MVSN”, dispensa 2°, 31.1.1924), comandato presso lo SM dell’Esercito dal 1°5.1918 al 31.1.1920; a Shanghai sposò Francesca di Ernesto Denegri; Domenico Chirieleison comanderà la Divisione Livorno allo sbarco in Sicilia degli Alleati: A. Tamaro, *Due anni ecc.*, cit., v. I, p. 215 e 218; *Page*, p. 759; A. Santoni, *Le operazioni di artiglieria in Sicilia e Calabria (luglio - settembre 1943)*, Roma, 1983, *passim*. Le armi giacquero a lungo immagazzinate a Tientsin, nell’Ospedale dell’Associazione Nazionale per Soccorrere i Missionari Italiani e nella Caserma Carlotta ed anche nel forte di Shan Hai-Kwan; infatti la vendita (salvo piccoli partite) procedette a rilento perché impedita dalle altre *treaty-powers*, apparentemente preoccupate della pace in Cina; ma, invece, dei loro affari del medesimo genere. La vendita completa dello *stock* fu conclusa solo nel 1924, quando fu decisa la liquidazione dell’Iniziativa, *consule* Franco Maugeri del servizio informazioni della R. Marina. Altre armi (lanciafiamme e apparecchi per il lancio di gas) giunsero come campioni sul *Roma 3* e sul *Gablonz*. Su Iniziativa vedi: ASMAE, Affari Commerciali, Cina, 3.1, 2, 3, 36; AP, 951; Archivio Storico Marina, 2402; ACS, Archivio Del Bono, 3, 26(anche sulla CAIE, società di cui erano soci il del Bono, Carlo Pestalozza, Giuseppina Gestri ed il figlio ing. Giuseppe Corradi, Achille Riva ed il figlio cap. Antonio Riva (genero della Gestri per averne sposato la figlia Emilia, matrimonio poi annullato). Dopo 13 anni all’Iniziativa succederà quell’esportazione di materiale aeronautico che naufragherà sugli scogli della guerra sino-giapponese, prodromica alla seconda guerra mondiale. Ed ancora una volta l’Italia perderà invano molti quattrini.

furono soddisfacenti. Il marchese ministro Durazzo afferma che la propaganda italiana in Cina era del tutto carente.

-1921, Agenzia "Transocean", di Berlino.

*"1920/22-MAE-US- Agenzie italiane all'estero. 10". Contiene:

- "Il Bollettino della Sera" (America del Nord);

- Agenzie diverse ("Eco d'Italia", Londra; "L'Italiano", Montevideo; "Agenzia Telegrafica Italiana", Costantinopoli, della quale c'è copia del bollettino del 28.6.1920).

*"1921-MAE-US- Giornale "La Dalmazia", di Zara. 10".

*"1921-MAE-US- "La Vita Italiana in Dalmazia" (Zimolo Michelangelo). 10". Il direttore Zimolo era stato recentemente espulso da Zara (rapporto MAE-US a PCM-Ufficio Centrale per le Nuove Province, 2012/21, 13.1.1921).

Busta 298

*"1922-MAE-US- Giornalisti esteri. Fino al 31 dicembre 1922. 13". Noto:

-Manos Vatalas, di "Nea Imera"; con notizie sull'azione dei fascisti;

-Egon Dietrichstein;

-Raoul de Nolva, di "Le Figaro"; questione slesiana;

-Hans Barth di "Berliner Tageblatt",¹⁶⁶⁰

-Otto Kahn, di "Frankfurter Zeitung";

-James Bouchier, di "Times", specialista dei Balcani;

-Ugo Stinnes e la "Tribune de Genève";

-Harald Wagner, di "Aftonbladet", con intervista sui rapporti italo-russi;

-Theodore Vaucher ed il "Journal de Pologne"; questione slesiana.

*"1924-MAE-US-Giornalisti esteri, 1° gennaio. 13". Noto:

-Georges Raffalovich, di "The Roman Mercury";

- "Chicago Tribune", con molte notizie circa la sua politica;

- "L'Italie";

-Maurice Pernot, di "Journal des Débats";

-Bollettino italo-ungherese, diretto da donna Stefania Türr;

-Ward Price;

-Hans Barth.

-Colin R. Coote, di "Times".

*"1923[recte 1921/1924]-MAE-US- Giornalisti stranieri. 13". Noto, fra l'altro:

-B. Vekiarelli;

-articolo di Vincenzo De Santo, per la "Chicago Tribune", sull'atteggiamento favorevole all'Italia del banchiere internazionale Otto Kahn in relazione alla crisi italo-greca,¹⁶⁶¹

-Rosta Kierofilas;

-Lina Waterfield, di "Observer" (**Allegato 31**);

-Victor Ferco Fuchs, di "Rinascimento", Budapest;

-G. Vrachinos;

-Raoul de Nolva;

-Ward Price;

-Irene de Robilant,¹⁶⁶²

-Kenneth L. Roberts;

-James Murphy;

-Clara Sheridan; vedi Busta 499;

-ps. Mary Grey, Mussolini, articolo dattiloscritto;

-Eugène Guichard, di "Havas"; Italia e Francia, questione della Ruhr ("Agence Havas", 14 e 17.2.1923);

-[Edgar] Ansel Mowrer.

¹⁶⁶⁰ Autore di *Osteria*, con prefazione di Gabriele d'Annunzio: A. Panzini, *Diario sentimentale. Luglio 1914 - Maggio 1915*, Milano, 1923, p. 101. Vedi: C. Cavalcabò Misuracchi Fratta, *Hans Barth e Jean Carrère*, in *Uomini e giornali*, a c. S. Negro e A. Lazzarini, Firenze, 1947, p. 259.

¹⁶⁶¹ *Un entusiastico giudizio di Otto Kahn sul Presidente on. Mussolini*, in "Corriere Italiano", 12.9.1923; G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 424.

¹⁶⁶² Corrispondenza con Prezzolini: *Inventario Prezzolini Lugano*, p. 52.

*"1923-MAE-US- Visita Sovrani di Spagna in Italia. 19-28 nov. 1923. **14/1**".

*"1924-MAE-US- Visita dei Reali d'Italia a Madrid (6-12 giugno 1924). **14/2**". Notizie biografiche sui Sovrani italiani e spagnoli e molte foto (Porry Pastorel; Kavlak-Madrid; Franzen Art Studio; Foto Prast-Madrid) raffiguranti i Reali spagnoli e l'Ambasciatore d'Italia a Madrid, Raniero Paulucci di Calboli e la consorte Virginia; Cesare Rossi, capo dell'US della PCM, presentò al Capo di Gabinetto di Mussolini, Paulucci di Calboli, il proprio cugino e segretario Alarico Nucci che si recava al seguito dei Reali per il "Corriere Italiano" (diretto da Filippo Filippelli, proprietario dell'auto che qualche giorno dopo sarebbe servita per il rapimento di Matteotti!) in sostituzione di Alberto Spaini (C. Rossi a Marchese [Paulucci di Calboli], 31.5.1924).

*"1921-MAE-US- Antologia dei poeti italiani contemporanei [di Jean Chuzeville]. **16/1**".

*"1920/[1921]-MAE-US- Organizzazione del servizio stampa Belgio. **17**".

*"1922-MAE-US- Visita dei Sovrani del Belgio a Roma (28 marzo-1 aprile 1922). **17 a** (già **50/55**)".

*"1922-MAE-US- Visita dei Sovrani italiani nel Belgio (11-15 ottobre 1922). **17 b**".

Busta 299

*"1917/[1922]- Milano. Società Anonima Sviluppo Imprese Italiane. 1922. **19/7**". Cartella riusata della Società Italiana CINES, Roma. Il sig. Angelo Orazi Roma, Piazza Montecitorio, 115) aveva stipulato (19.2.1917) con il Gabinetto (Propaganda) del ministro Vittorio Scialoja un contratto per lo sfruttamento esclusivo in America del Sud, per sei mesi, di *films* italiani di soggetto bellico prodotti dalle Sezioni Cinematografiche del R. Esercito, acquistando un certo numero di pellicole con i titoli in spagnolo o portoghese. L'edizione era stata affidata alla Cines-Società Anonima per la Manifattura Cinematografica (Roma-Via Macerata,51).¹⁶⁶³ Senza pretesa di essere esaurienti, i titoli dei *films*, girati in varie date nel corso del conflitto, avevano i seguenti titoli:

-*Giornali di guerra*;

-*La battaglia dall'Astico al Piave*;

-*La guerra in alto*;

-*Dal Trentino al Rombon*;

-*In trincea*;

-*Un 420 austriaco catturato, novembre 1918*;

-*Cavalleria insegue al di là del Monticano, novembre 1918*;

-*La posta in guerra*;

-*La battaglia da Plava al mare*.

Successivamente l'Orazi cedette i diritti rivenientigli dal contratto, con l'accordo del ceduto, alla Sviluppo Imprese Italiane, presieduta da Ferruccio Spangaro (vice presidente: Nicolò Spada), con sede in Milano, Piazza Castello, 2 e, in Roma, Piazza Montecitorio, 115. L'iniziativa sembra avesse avuto qualche successo (lo testimonia un rapporto del Centro di raccolta informazioni di Buenos Aires trasmesso al ministro Scialoja dal CS del R. Esercito-Servizio Informazioni-Sezione R, a firma Garruccio, 30.6.1917) ma, poi, Caporetto ne sconsigliò l'utilizzazione.¹⁶⁶⁴ La Sviluppo Imprese Italiane stipulò altri due contratti con il SSSPES (20.2.1918 e 30.4.1918). Da questi rapporti derivò un lungo contenzioso con la società ormai in liquidazione, del quale si occupò l'Ufficio per la Propaganda all'estero del MAE (G. Gorrini) con l'assistenza legale dell'Avvocatura Erariale di Milano (Clerici). Vi sono campioni di pellicola che potrebbero meritare la stampa.

* "[1917/1919]- Ministero dell'Interno - Sottosegretariato di Stato per la Propaganda all'Esterio-8-Italia-Milano-Società Sviluppo Imprese Italiane. **8 Italia**".

*"[1921/1922]-MAE-US- Organizzazione servizi stampa dal 1° genn. 23. **45**". Nel gennaio 1922 il giornalista Guido (o, forse, Lucio: vedi Busta 47) Buggelli fu inviato dall'US a Washington per i servizi stampa.

*"[1922/1923]-MAE-US- Organizzazione servizi stampa 1° genn. - 31 dic. 1923. **18**". Nel giugno 1923 fu affidato alla "Stefani" lo spoglio giornaliero della stampa italiana da inviare a "Reuters"; tale servizio

¹⁶⁶³ Un certo col. Enrico Barone, amico personale di Nitti, sembra si fosse arricchito con i films di guerra: ASMAE, Benigni, 11, 3001-330. Forse Enrico Barone, allievo di Vilfredo Pareto ed amico di Maffeo Pantaleoni (dunque, non si direbbe, di Nitti): G. Ruffolo, *Cuori e denari*, Torino, 1999, p. 224.

¹⁶⁶⁴ Forse sono i films che nel 1921 furono proiettati nelle "Case del Soldato" per interessamento del col. A. Vigeveno: M.G. Pasqualini, *Le carte ecc.*, cit., v. II, p. 52.

fino allora era stato eseguito da “Reuters” medesima che però attingeva da giornali francesi e comunicava, comunque, notizie di scarsa importanza per l’Italia: Relazione dell’US-Giannini al Ministro, 8.6.1922).

*“1924-MAE-US- Organizzazione servizi stampa. 36”. Praticamente contiene solo telegrammi di comunicazione del corso dei cambi (gennaio-dicembre 1924).

*“[1924- Accordo italo-bulgaro e accordo italo-jugoslavo circa Scutari]. 36”.

*“1921/22-MAE-US- Organizzazione servizi stampa fino al 31 dic. 1922. 30”. Noto:

-lettera di Amato Chioggia a “Signore” [Amedeo Giannini]. 7.11.1921: redattore della “Vedetta d’Italia” e conoscitore dell’ungherese, chiede di poter essere nominato addetto all’US presso la Legazione d’Italia a Budapest; durante la guerra fu agli ordini dei capitani Visconti Venosta e Cesare Finzi all’Ufficio Informazioni della 3^a e 6^a Armata, quale traduttore dall’ungherese. Il posto era già coperto da Luigi Zambra;

-corrispondenza relativa al servizio stampa a Budapest.

* “1921-MAE-US- Comitato Italo-Olandese. 19/1”. Copia di “La Gazette de Hollande”, 21.5.1921.

*1921/22-MAE-US- Antologia italiana in lingua danese. 21/1”. Redatta da Adriano Tilgher.

*“1921/23-MAE-US- Cattedra di studi slavi in Padova. 31/1”. E rapporti intellettuali con la Cecoslovacchia.

*“[1923]-MAE-US- Visita Sovrani Inghilterra in Italia (maggio 1923). 18/1”. Al comm. Nesti della “Stefani” che accompagnò il Re Giorgio V al fronte fu concesso l’ufficialato dell’Ordine Vittoriano. Emilio Cecchi è fra i giornalisti della stampa inglese, quale corrispondente di “Manchester Guardian”. La visita non ebbe significato politico, con rammarico di Giorgio V, che avrebbe voluto fare un gesto di concreta amicizia nei confronti dell’Italia; scrisse: “*We might be more generous to Italy especially after all we have got out of the war*”.¹⁶⁶⁵

*“1924-MAE-US- Istituto Italo-Romeno. 34 a”.

*“1924- Rendiconti spese servizi stampa. 36”.

*“[1924- Accordi italo-jugoslavi circa Scutari; smentita accordo italo-bulgaro]. 36”.

Busta 300

*“[1920/]1921-MAE-US- Organizzazione servizi stampa fino al 31 dicembre 1921. 34”. Contiene documentazione relativa ai servizi a Budapest e Bucarest.

*“1921-MAE-US- Accordo italo-kemalista. 50 (già 79)”.

*“1920-MAE-US- Conferenza di Bruxelles (2-3 luglio 1920). 50/1”. Copie di “Il Popolo Romano”, 2, 3, 4.7.1920.

*“1920-MAE-US- Conferenza di Spa (5-18 luglio 1920). 50/2”. Sulle copie del “Popolo Romano” qui conservate (5-18.7.1920) noto la pubblicazione di un romanzo “d’appendice” (*L’on. che non poté più mentire. Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra*) del colonnello Giulio Douhet, per altre e più importanti questioni ben noto.

*“1921-MAE-US- Valona. 50/3”. Copia di “Il Popolo Romano”, 5.8.1920.

*“1920-MAE-US- Offensiva del generale Wrangel. 50/4”. Contiene bollettini stampa del *Bureau de la Presse Russe à Constantinople*, 14 - 22.6.1920.

*“1920-MAE-US- Guerra greco-turca. 50/5”.

*“1920-MAE-US- Fatti di Trieste. 50/7”.

*“1920-MAE-US- Accordo Tittoni - Venizelos. 50/8”. Ebbe luogo nel 1919, a proposito di Rodi e Dodecaneso. Copia di “Il Popolo Romano”, 8.8.1920; “Journal des Débats”, 7.8.1920 (Auguste Gouvain, *La question de Rhodes*).

*“1920-MAE-US- Convegno di Boulogne (27 luglio 1920). 50/9”. Convegno degli Alleati che si occupò, tra l’altro, dei rapporti con i Soviet. Qui anche “Corriere della Sera”, 30.7.1920, dove resoconto di una seduta parlamentare nel corso della quale il popolare Boggiano Pico interpellò il Ministro delle Poste Vassallo per sapere se fosse vero che il suo predecessore avesse preferito un’industria straniera, la Siemens, per la fornitura di una centrale telefonica. Il ministro Vassallo rispose difendendo l’operato del suo predecessore Chimienti il quale aveva scelto un prodotto che consentiva una soluzione immediata. Per contro, la proposta dell’ing. Romeo (il suocero di Ugo Ojetti), rappresentante del padre Guido Alfani

¹⁶⁶⁵ H. Nicolson, *King George the Fifth*, London, 1952, p. 374.

(dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze), non era neppure accompagnata neppure dai progetti dell'impianto. Il deputato Barberis interloquì: "*La linea telefonica fra i preti e il Governo è interrotta*" (ilarità)". I problemi del sistema telefonico italiano dell'epoca spiegano perché per la Conferenza di Genova (10.4-19.5.1922), presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, Facta, e dove si affrontarono gravi problemi di carattere internazionale di carattere economico e finanziario (L. Salvatorelli, *Vent'anni fra due guerre*, Roma, 1941, p. 156), si ricorse alla R. Marina, per ovvi motivi all'avanguardia per le telecomunicazioni. Vedi *infra* il fascicolo: "Comunicazioni telefoniche" e Busta 301, "Conferenza di Genova".

*"1920-MAE-US- Approvazione Trattato Saint Germain. **50/10**".

*"1920-MAE-US- Congresso mondiale della stampa. **50/11**".

*"1920-MAE-US- Convegno di Lucerna [Giolitti-Lloyd George] (22-23 agosto 1920). **50/12**".

*"1920-MAE-US- Commenti esteri serrata metallurgici. **50/13**". Tra l'altro, commenti di Vekiarelli di "Elefteros Typos".

*"1920-MAE-US- Piccola Intesa. **50/14**".

*"1920-MAE-US- Congresso [italo-francese di] Aix-les-Bains (12 settembre 1920). **50/15**".

*"[1921/]1922-MAE-US- Crisi Banca Italiana di Sconto. **50/16**".

*"1920-MAE-US- Conferenza finanziaria di Bruxelles. **50/18**". Delegati italiani alla Conferenza Finanziaria Internazionale : Maggiore Ferraris¹⁶⁶⁶ ed Alberto Beneduce.

*"1920-MAE-US- Convegno Hythe - Boulogne (21 giugno 1920). **50/19**". Si trattò, soprattutto, della questione finanziaria e di rapporti con la Russia. Copia di "Il Popolo Romano", 21-22.6.1920 (articolo: *Per l'aviazione*).

*"1920-MAE-US- Questione delle Aaland. **50/20**".

*"1920-MAE-US- Convegno di Milano [per la Lega delle Nazioni] (12 ottobre 1920). **50/21**".

*"1922-MAE-US- Visita Sovrani italiani in Danimarca. **50/24 a**". Nel giugno 1922 esisteva un US presso la Legazione a Copenaghen, cui era addetto Gaetano Silvestri.

*"1920-MAE-US- Visita Sovrani [italiani in] Danimarca e questione Slesvig; dicembre 1920. **50/24**".

*"[1919/]1921-MAE-US- Trattato di lavoro tra Italia e Francia. **50/28**". C'è il testo a stampa dell'accordo del 30.9.1919 (Tipografia del MAE, 1919).

*"1922/1923-MAE-US- Associazione Italiana per la Lega delle Nazioni. **50/29 a**". Ne era segretario generale Amedeo Giannini (Roma-Via Nazionale, 89). C'è una nota biografica su Sir Eric Drummond, segretario generale della Lega, inviata ad Arone da G. Bruccoleri (5.11.[1923]).

*"[1921]-MAE-US- Visita di Benes a Roma (febbraio 1921). **50/31**". Testo del discorso del marchese di Saluzzo per l'inaugurazione dei colloqui italo-cescoslovacchi.

*"1921/1924-MAE-US- Comunicazioni telefoniche. **50/32**". Nel marzo 1921 il Ministero PT-Ufficio Speciale Terre Redente, con lettera del 3.3.1921, comunicò al MAE-Segretariato Generale-US, di avere appreso dalla sua DG Servizi Elettrici che da pochi giorni l'autorità militare aveva consegnato alla Direzione delle Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche in Trieste i circuiti telefonici atti a costituire le comunicazioni dirette Trieste-Vienna e Trieste-Praga che presto si contava di ripristinare. Lettera del Ministro delle Poste e Telegrafi C. Ciano a Mussolini, 19.3.1924: comunica che ha dato disposizione perché sia migliorato il servizio telefonico per la stampa fra Roma e Genova, assicurato da un vecchio commutatore e solo da due linee, spesso guaste per fenomeni naturali. Vedi anche, *supra*: fascicolo "Convegno di Boulogne" e, *infra*. Busta 301, "Conferenza di Genova".¹⁶⁶⁷

Busta 301

*"1923-MAE-US- Riparazioni. **50/57**". Contiene quasi soltanto telegrammi in arrivo dalle rappresentanze diplomatiche.

*"1922-MAE-US- Conferenza de La Aja. **50/58**".

¹⁶⁶⁶ Nel 1920 direttore di "Nuova Antologia". *Guide to the European Press. Italy*, cit., p. 59.

¹⁶⁶⁷ Per l'inizio (1930) della trasmissione via radio (onde corte), anziché via cavo, delle comunicazioni telefoniche da e verso la Sardegna (stazione Marconi di Golfo Aranci e stazione di Terranova Pausania): *La prima stazione a onde corte in Italia collaudata da Guglielmo Marconi*, in "Resto del Carlino", 30.5.1930. Nel quadro dell'ampliamento della rete telefonica statale di Roma una centrale interurbana fu situata nel seminterrato del Viminale (ingresso in direzione di Via Genova, s.n.; "Corriere Italiano", 4.10.1923), dove, sul portone, appare la scritta "Telefoni"; lì operava anche il servizio intercettazioni della pubblica sicurezza: U. Guspini, *L'orecchio ecc.*, cit., *passim*. La collocazione di questo apparato nel complesso destinato ad accogliere il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio (architetto Manfredo Manfredi; inaugurato nel 1920) ne chiarisce lo scopo eminentemente "orwelliano".

- *“1922-MAE-US- Crisi austriaca. **50/61**”. Contiene i sfasci:
 -Convegno di Verona (25 agosto 1922),
 -Convegno di Ginevra (4-30 settembre 1922).
 *“1923-MAE-US- Congresso Camera di Commercio Internazionale, 20 marzo 1923. **50/68**”.
 *“1923-MAE-US- Matrimonio della principessa Jolanda. **50/67**”.
 *“[1923]-MAE-US- Esposizione finanziaria del ministro de’ Stefani a Milano (13 maggio 1923). **50/69**”.
 *“1922-MAE-US- Conferenza di Genova [10.4-19.5.1922].¹⁶⁶⁸ **50/50**”. Contiene i sfasci:
 -Servizi speciali “Stefani”;
 -Discorsi (di Tchitcherine; Facta; Schanzer, Lloyd George);¹⁶⁶⁹
 -Servizi telegrafici (i servizi d’invio e di intercettazione dei radiotelegrammi fu assolto dal cap. corvetta Angelo Sgarbi, mediante impiego delle stazioni di Genova e Spezia; gli apparecchi telefonici erano ancora dotati di cuffia: US-MAE a Gabinetto MAE, s.d. ma dopo 5.4.1922; US-MAE a Marina, 3.6.1922; vedi Busta 300, “Convegno di Boulogne” e “Comunicazioni telefoniche”;
 -Affari diversi (Virgilio Narducci e Giuseppe Platania dell’US erano addetti alla Conferenza);
 -Giornalisti; corrispondenza tra la giornalista Stefania Türr ed il senatore Contarini ed una lettera dell’US-MAE all’Ufficio Amministrativo della Conferenza, 30.4.1922, con la quale si comunica che nessun trattamento economico a carico del bilancio del MAE verrà corrisposto al dott. Giuseppe Ungaretti, traduttore alla “Casa della Stampa” durante il periodo della Conferenza;
 -Indirizzi Delegazioni e Elenco dei delegati; c’è: *Conferenza di Genova. Elenco provvisorio dei Membri delle Delegazioni*, s.l., Flli Waser & Co., s.d.
 *“1922-MAE-US- Conferenza di Parigi per la pace orientale, 20 marzo-28 marzo 1922. **50/54**”.
 *“1922-MAE-US- Trattative di Rapallo. **50/56**”. Il Ministro autorizzò l’US-MAE ad inviare in missione retribuita i giornalisti Guido Milelli e Armando Odenigo¹⁶⁷⁰ perché seguissero i lavori della Conferenza (aprile 1922).
 *“1922-MAE-US- Conferenza di Venezia per la sistemazione della ferrovia meridionale, 20 giugno-8 luglio 1922. **50/55**”. Si tratta della Südbahn.¹⁶⁷¹
 *“[1920/]1921/23-MAE-US- Lega Italiana per la Tutela degli Interessi Nazionali. **50/38**”. La Lega fu costituita in Roma il 30.9.1920. Contiene i sfasci:
 -Erezione in Ente morale; chiesta con istanza di Vittorio Emanuele Orlando al Ministro degli Esteri, s.d., ottenuto il parere favorevole del Consiglio di Stato, sez. II, 31.1.1923, il provvedimento non fu mai emesso perché la Lega fu sciolta nel 1923 (Lega a MAE, 29.3.1923). Stampati della Lega consentono di conoscere i nomi dei tanti dirigenti e soci, fra i quali noto: Ernesto Artom, Scipione Borghese, Arturo Bocciardo, G. Colonna di Cesarò, Ettore Conti, Ugo Da Como, Luigi Federzoni, Guido Jung, Teodoro Mayer, Guglielmo Marconi, Arturo Marescalchi, Maffeo Pantaleoni, Paolo Orano, Alberto Pirelli, Giovanni Preziosi, Ferdinando Quintieri, Giulio Rodinò, Federico Valerio Ratti,¹⁶⁷² Antonio Salandra, Oscar Sinigaglia, Edoardo Soderini, Cesare Vivante. Particolarmente ricca di dati circa la Lega è la “Relazione a S.E. il Ministro per il Consiglio di Stato”, 22.12.1922;
 -Affari vari;
 -“Bollettino Informazioni Economiche”. Avrebbe dovuto rimpiazzare analoghe pubblicazioni del MAE, Industria e Commercio ed Istituto Coloniale Italiano; probabilmente, il mancato versamento delle sovvenzioni impedì la pubblicazione. Direttore ne avrebbe dovuto essere il prof. Bruccoleri, poi capo dell’US della Delegazione Italiana presso la Società delle Nazioni. Uscì, invece, un “Notiziario quindicinale”, di cui qui c’è il n. 22, 10-25 agosto 1922;
 -Circolare per la Lega Italiana.

¹⁶⁶⁸ Per le conseguenze di questa conferenza dalla quale prese origine il progetto di ristabilimento del *gold standard*, vedi: S.V.O. Clarke, *La collaborazione tra banche centrali dal 1924 al 1931*, Roma Bari Milano, 1984, *passim*.

¹⁶⁶⁹ Sulla Conferenza di Genova: D. Lloyd George, *La verità sulle riparazioni e sui debiti di guerra*, traduzione di G. Caprin, Milano, 1932, p. 83.

¹⁶⁷⁰ Firma per il Capo dell’USCG-Sezione Propaganda: Busta 559, Chaplin, pro-memoria di Sezione Propaganda per Sezione Estera, 961314/499, 27.8.1934. ACS, MCP, Gabinetto I, 142, 15517 Armando Odenigo (console generale ad Amburgo nel luglio 1943). Armando Odenigo (Fiume d’Italia 1885 – Milano 1969); entrò in carriera consolare nel 1928 e fu destinato console a Breslavia; poi: 1° segretario di d’ambasciata a Varsavia; nel 1935 console a Graz; console a Tolone; nel 1942 console ad Amburgo; aderì alla RSI e fu nominato ministro a Bucarest dove fu arrestato dai sovietici (A. Odenigo, *Prigioni moscovite*, Rocca San Casciano, 1955).

¹⁶⁷¹ Vedi in proposito ASMAE, RSI, Buste 39 e 249 (Personale).

¹⁶⁷² ACS, MCP, Gabinetto I, Busta 97, 3167 F.V. Ratti.

*“1921-MAE-US- Circolo [di] politica estera. 50/39”. Era composto da giornalisti che si occupavano dell’argomento. Per il comitato direttivo firmava Giuseppe Prezzolini. Tra i promotori il senatore Ruffini.

*“1921-MAE-US- Volume sullo studio delle varie fasi del problema adriatico. 50/42”.

*“1921-MAE-US- Articoli importanti. 50/41”. Copie di “La Provincia di Padova”, 5-6- e 6-7.7.1921 dove due articoli di *Il Solitario*, *Il nuovo Ministero e la stampa italiana* e *Il nuovo Ministero*.

*“1921-MAE-US- Conferenza di Venezia (11-14 ottobre 1921). 50/45”. Si occupò della composizione della controversia per il Burgenland, fra Austria ed Ungheria (territorio assegnato all’Austria dal Trattato del Trianon). La stampa estera (per esempio: “La Tribune de Lausanne”, 20.12.1921) la considerò un primo sintomo della volontà italiana di occuparsi dell’Europa Centrale. Su uno dei giornali conservati in pratica (“L’Epoca”, 14.10.1921) articolo di B. Romano, *Organizziamo l’aviazione civile*, che esorta l’Italia a provvedersi di quei servizi di trasporto aerei che erano ormai normalmente presenti. Contiene anche il sfascio.

-Questione del Burgenland. Qui, copia de “La Tribuna”, 9.9.1921, dove anche articolo di D. Bucci, *Questioni della marina militare. La carica di capo di Stato Maggiore*.

*“1921-MAE-US- Conferenza Portorose (26 ottobre 1921). 50/48”. Ci si occupò di rimuovere gli ostacoli che si frapponavano, anche a causa della guerra, al libero sviluppo delle relazioni commerciali, dei servizi postali, telegrafici e telefonici, e dei trasporti fra gli Stati successori dell’antica Monarchia austro-ungarica o sorti dal suo smembramento. Contiene i testi degli accordi, protocolli e voti.

*“1922-MAE-US- Congresso Italo-Orientale di Trieste (12-15 settembre 1922). 50/62”.

*“1923-MAE-US- Occupazione della Ruhr. Gennaio 1923. 50/65”.

Busta 302

*“[1923]-MAE-US- Comunicati vari, dal 1° giugno 1923-31 dicembre 1923. 52”. Fra questi comunicati (spesso originati da notizie passate dall’US, che ne desiderava la pubblicazione), noto:

-comunicato “Agenzia Italiana”, 23.6.1923: chiusura uffici postali esteri a Smirne;

-don Giulio De Rossi,¹⁶⁷³ *L’Italia deve impedire l’attentato contro il Cenacolo*, in “Corriere d’Italia”, 18.2.1923; vedi Buste 180, 297, 700.

-relazione del presidente (J. W. Beaumont Pease) della British Italian Corporation (Londra, 28.3.1923) all’assemblea degli azionisti; inviata ad Alessandro Chiavolini, segretario particolare del Presidente del Consiglio dei Ministri, da Giorgio Mylius;

-comunicato per l’Agenzia Italiana dell’onorificenza concessa dal Gran Maestro del Sovrano Ordine Militare di Malta a Mussolini (Bali Gran Croce di Onore e di Devozione); con biglietto di Lambertenghi dello S.M.O.M. (20.4.1923) che specifica le personalità italiane alle quali è stata concessa (il Re d’Italia, il quale porta anche la Croce professa di giustizia; il Principe di Piemonte; il Duca d’Aosta; il Duca di Genova; Armando Diaz; Thaon di Revel, Duca del Mare; Prospero Colonna duca di Sonnino; il Duca del Balzo) e che Mussolini aveva fatto domanda per ottenerla;

-nota ms. “Sulla situazione in Italia” dove si riporta un articolo di “Observer” dell’11.2.1923 che lamenta le incomprensioni fra anglo-fiorentini e fascisti che hanno rotto un’armonia sempre regnata

-nota (17.3.1923) sui funerali del dott. Mihail Popovic (nota biografica), presidente della delegazione jugoslava per le trattative economiche con l’Italia, svoltisi nella cappella greco-ortodossa di Roma, Piazza Cavour, 10. La delegazione italiana era presieduta da Ludovico Luciolli.

*“1924-MAE-US- Biblioteca di Riga. 57”.

*“1922-MAE-US- Volume conferenza sull’opera dei soldati italiani in Albania. 58”. Opera del gen. Giacinto Ferrero.¹⁶⁷⁴

*“1922-MAE-US- Ucraina. 61”. **Fuori posto** (?): NNCC, 30.12.1922, lettera del Cons. Gen. Montenegro a Roma (Via Piave 80) sulle peripezie della famiglia reale montenegrina.

*“1924-MAE-US- Fondazione Leonardo [per la Cultura Italiana]. 63”. La copia dello Statuto (14.3.1921) della Fondazione (eretta in ente morale con RD 27.11.1921), con le modifiche approvate dall’assemblea dei soci del 19.6.1923, reca le firma di Mussolini e del ministro Gentile. La Fondazione era legata all’editore Formiggini e, prima delle modifiche, alla sua rivista “L’Italia che scrive”. Il consiglio direttivo (30.6.1921) era composto da: Ferdinando Martini, presidente; sen. prof. Orso Mario Corbino, vice

¹⁶⁷³ Collaboratore di don Sturzo.

¹⁶⁷⁴ 1862-1922.

presidente; consiglieri: Amedeo Giannini, Roberto Almagià, Torquato Perassi, A.F. Formiggini, Giovanni Gentile, Giuseppe Chiovenda; segretario: Alfredo Villetti.

*“1923-MAE-US- Fondazione Leonardo. **63**”.

*“1924-MAE-US- Onorificenze. **64**”. A Gustavo Nesti, vice direttore della “Stefani”, fu concessa *motu proprio* la commenda della Corona d’Italia. Notizie: Arnaldo Cortesi.

*“1921/1923-MAE-US- Istituto Coloniale Italiano (Ufficio Informazioni Economiche [recte Ufficio Informazioni Economiche Estere, Via Milano 33 - Roma]). **65**”. Presieduto da Giovanni Antonio Colonna di Cesarò, eretto in ente morale con RD 10.5.1908.

*“1921-MAE-US- Organizzazione dell’Ufficio. Informazioni economiche. **65/1**”. Contiene materiale relativo a due iniziative appoggiate dall’US-MAE:

-Ufficio Informazioni Economiche Estere dell’Istituto Coloniale Italiano;

-Bollettino d’informazioni commerciali della Lega Italiana per la Tutela degli Interessi Commerciali (segretario: ing. Oscar Sinigaglia, nel dicembre 1921 sottosegretario di Stato agli Esteri). Una lettera di G. Colonna di Cesarò pubblicata da “Avanti!”, 6.12.1921, spiega diverse ; si occupò della ripresa delle relazioni con la Russia sovietica (conferenza del prof Vodovosof); curò anche lo studio delle relazioni economiche, politiche e culturali del mondo orientale (sicché costituì il primo nucleo dell’attuale Istituto per l’Oriente).

*“[1920/]1923-MAE-US- Note sull’attuale situazione dell’Italia. **66**”. Contiene una nota del novembre 1920 e degli appunti s.d. ma, credo, stilati subito prima dell’agosto 1923 ed inviati al barone (Arone) dall’US dell’Economia Nazionale (Filippo Schifani?) con lettera del 30.8 (1923?).

Busta 303

*“[1920/]1921-MAE-US- Pubblicazioni italiane e straniere, fino al 31 dicembre 1921. **68**”. Noto:

-A. Ossoinack, *Perché Fiume deve essere porto-franco. Lettera aperta*, Fiume, 1921;

-pubblicazioni sulla Russia: E. Colombino, *Tre mesi nella Russia dei soviet*; La Russia qual è, di Nofri e Pozzani, con prefazione di Filippo Turati.

*“1922-MAE-US- Pubblicazioni italiane e straniere, dal 1° genn. al 31 dic. 1922. **68**”. Noto:

- O. Randi, *Jugoslavia*;

-ritratto di Dante, di Adolfo De Carolis;

-R. Trifone, *La legislazione angioina*;

-*Estratto dal Catalogo di fondo della Libreria antiquaria Leo S. Olschki, Firenze* (Roma-Via Fontanella Borghese, 20-22)

-G. d’Annunzio, *Notturmo*; una copia fu inviata al prof. Nicola Jorga;

-prospetto di lancio della rivista “La Nuova Politica Liberale”, segretario di redazione Carmelo Licitra;

-carteggio con SM Esercito-Ufficio Storico relativo all’opuscolo: *Italicus, L’azione dell’Italia nella guerra mondiale* (vedi *infra*).

*“1923-MAE-US- Pubblicazioni italiane e straniere. **68**”. Invito alla sottoscrizione dell’opera di G. Ungaretti, *Il porto sepolto*, La Spezia (Via Torretto, 11) - Brescia, Ettore Serra Casa Editrice (con illustrazioni di Francesco Gamba) ; Arnaldo Cipolla *Il sepolcro di Cristo*, Milano, ALPES; prof. Rocca, *Per la storia economica della nostra guerra*; *Italicus, L’azione dell’Italia nella guerra mondiale. Risposta al Generale Von Cramon*, Roma, Stab. Pol. per l’Amministrazione della Guerra, 1922, bozze corrette a penna; P. Gorgolini; *L’opera di S.E. Pollio e l’Esercito*;¹⁶⁷⁵ Stabilimento Poligrafico per l’Amministrazione della Guerra (Roma-Via Gino Capponi, 43-46); G. Podrecca, *Mussolini e il fascismo*, New York, Italy Publishing Co., con lettera a SE Prof. B. Mussolini dell’ambasciatore don Gelasio Caetani (Acqui, 14.8.1923) che la giudica opera non di grande valore, comunque da far tradurre in inglese e stampare in numero di copie inferiore a quello indicato da Vittorio Emanuele de Fiori (vedi Busta 564) della Italy Publishing (500.000!);¹⁶⁷⁶ G. Gentile, *I profeti del Risorgimento*; “Gerarchia”; *Medaglie d’Oro*; Falcucci, *Vocabolario corso*; estratto della voce *Mussolini*, in *Dictionnaire Biographique*, Paris, s.d., t. I, p. 67; G. Mortara,¹⁶⁷⁷ *Prospettive economiche per il 1923* (inviato agli addetti stampa all’estero al 19.2.1921: don Giacomo Silvestri, Copenaghen; Riccardo Olivi, Praga; C.E. a Prato, Parigi; Tedaldi,

¹⁶⁷⁵ Sulla vicenda della morte del generale Alberto Pollio: G. d’Angelo, *La strana morte del tenente generale Alberto Pollio Capo di Stato Maggiore dell’Esercito 1° luglio 1914*, Novale, 2009.

¹⁶⁷⁶ AS Milano, Prefettura, Gabinetto, II, 29, 122.

¹⁶⁷⁷ R. De Felice, *Storia degli ebrei italiani ecc.*, cit., p. 334.

Berlino; E. Colombi, Berna; G. Bugelli, Washington; Giovannardi, Vienna; Zambra, Budapest); telegramma US-MAE, n. 5667, 15.6.1923, autografo di Mussolini, all'amministrazione di "Gerarchia"; Antonio Baldacci, *Itinerari albanesi e Studi albanesi*; Colonna di Cesarò, *L'Italia nell'Albania meridionale*, Foligno, Campitelli; L.V. Bertarelli, *Le ultime vicende delle grotte di Postumia*, bozze per "Le Vie d'Italia", marzo 1923; articolo del generale Cadorna, estratto da "La Rassegna Italiana", fasc. LIX; Casa Editrice ALPES.

*"1924-MAE-US- Pubblicazioni italiane e straniere. 68". Noto:

- Circ. MAE-DG Affari Generali-Personale-Mussolini, Circ. 18, 1°3.1923, diffusione della rivista "Italia", dell'Associazione Movimento Forestieri;
- lettera di Maffeo Pantaleoni a Mussolini, 6.3.1924, con profilo biografico di Luigi Villari (**Allegato 32**);
- "Ermes", Roma, agosto 1924; direttore: T. Z. Losi, redattore capo responsabile: G.V. Sampieri;
- lettera della rivista "Delta" (Fiume, Arturo Marpicati) a Mussolini, 16.8.1924;
- invio della rivista "Roma", in romeno, ad Alfredo Panzini, con sua lettera di ringraziamento autografa (Bellaria, 26.8.1924);
- "Roma Fascista", 7.12.1924 (direttore Umberto Guglielmotti; Roma-Via dell'Orso, 28): con elenchi di affiliati alla massoneria (Bracciano, Cesena, Sassari, Smirne, Logge delle Puglie: Bovino, San Severo, Torremaggiore, Lecce, Brindisi, Taranto; Ministero delle Poste e Telegrafi) e notizia redazionale quanto al nuovo *Inno degli Avieri*, dei tenenti di squadriglia M. Baldini e G. Bonomi, musicato dal tenente di squadriglia Giulio Cesare Gamussi;
- Rivista "Italia Coloniale". Direttore Giuseppe Borghetti. Notizie su: sericoltura in Afghanistan;
- Il nuovo Orfanotrofio ed Asilo infantile della Colonia italiana di Zurigo. Fondatore comm. E. Ciapelli*, Bellinzona-Lugano, 1920;
- pubblicazioni del generale Adriano Alberti;
- La pace sociale e l'avvenire d'Italia*. Discorsi di B. Mussolini; pubblicati da Giorgio Berlutti;
- G. Benedetti, *La pace di Fiume*;
- Cesare De Lollis, *Cristoforo Colombo nella leggenda e nella storia*;
- Saverio Cilibrizzi, *Storia parlamentare, politica e diplomatica d'Italia*.

Busta 304

*"[1920/]1921-MAE-US- Istituto Italo-Orientale. 69". Noto: lettera del prof. V. Zabughin¹⁶⁷⁸ a Giannini, s.d.; Statuto dell'Istituto e programma di azione con i nomi dei promotori (on. Leone Caetani di Sermoneta, on. Giovanni Colonna di Cesarò, on. G. Coris,¹⁶⁷⁹ on. G. Micheli, on. A. Susi, avv. Aldo R. Ascoli, prof. Zabughin).

*"[1922]-MAE-US- Marchese della Torretta. 75".

*"1920-MAE-US- Comitato italo-romeno. 73".

*"[1922]-MAE-US- Avv. Carlo Schanzer. 75". Con ritratti fotografici di Carlo Schanzer.

*"1921-MAE-US- Tentativi di Carlo d'Absburgo in Ungheria. 74".

*"1921/1924-MAE-US- Istituto per l'Oriente. 71". Fondato nel 1921; segretario ne era il prof. Michelangelo Guidi. Notizie: Istituto di Egittologia e Papirologia, Milano; Istituto per la Propaganda della Cultura Italiana; Lega Italiana per la Tutela degli Interessi Italiani; V. De Bosis; Antonio Ambrosini e Alberto Pasquali, Tunisi; Corrado Masi, direttore "Unione"; Arcangelo Bellino, Tunisi; prof. G. Senni, Costantinopoli; Achille Vogliano, Berlino; don Giovanni Villa, Betlemme-Cremisan; Davide Santillana.¹⁶⁸⁰

¹⁶⁷⁸ Sul prof. Zabughin ed il suo Istituto Italo-Orientale: ASMAE, AP, 1919-1930, Italia, 1260, Arch. Riservato Gabinetto, n. 5274, Istituto Italo-Orientale di Roma; G. Petracchi, *La Russia ecc.*, cit., ad indicem; A. Tamborra, *Esuli russi ecc.*, cit., p. 211. Il Zabughin, dal 1911 dell'Università di Roma, diresse dal 1910 al 1919 la rivista "Roma e l'Oriente": A. Biagini, *In Russia ecc.*, cit., p. 92; A. Campana, *Vladimiro Zabughin*, in V.Z., *Vergilio nel Rinascimento italiano da Dante a Torquato Tasso*, I, Trento, 2000, p. ix-xvi; S. Garzonio, *La colonia russa di Roma nella prima metà del XX secolo*, in *Mal di Russia amor di Roma. Libri russi e slavi nella Biblioteca Nazionale*, a c. M. Battaglini, Roma, 2006, p. 43.

¹⁶⁷⁹ S'interessava in Italia della questione ucraina, per conto di circoli cattolici; rappresentanti ucraini a Roma erano Basil Mazurenko e Alessandro Sevriuk: ASMAE, Conferenza della Pace, 44, sfasc. Carte sciolte, G.B. Coris, appunto a "Eccellenza", sfasc. 5, telegramma in partenza 13527, 17.6.1919, MAE 3/2, Borsarelli a Delegazione Italiana Parigi; appunto MAE Il Capo di Gabinetto. Conversazione coll'on. Coris, Tommasini, Roma 20.7.1919.

¹⁶⁸⁰ Tunisi 1855 – Roma 12.3.1931. A. Baldinetti, *Davide Santillana, l'uomo e il giurista (1855-1931): scritti inediti 1878 – 1920*, Roma, 1995.

*“1921/1924-MAE-US- Istituto per l’Europa Orientale. 72”. Costituito il 25.1.1921¹⁶⁸¹ (c’è copia dello statuto); segretario generale Ettore Lo Gatto; presidente Carlo Calisse. Notizie su: Aurelio Palmieri;¹⁶⁸² Nicola Jorga; Dissesco; Ortiz; Ostrogovich; prof. Festa; prof. Ruffini; Giuseppe Prezzolini; Conte Volpi; Umberto Zanotti Bianco; Orient Institut, Breslau; Achille Vogliano; Pietro Yannaros. Copia di “Esperini”, 22 e 23.5.1922.

*“1924-MAE-US- Discorsi di S.E. Mussolini. 75 a”. Contiene:

- corrispondenza con Imperia-Casa Editrice del Partito Nazionale Fascista (Via Settala, 22-Milano; un direttore generale: Nugoli);
- discorso del 22.4.1924 in occasione del VI Congresso internazionale per la navigazione aerea;
- 20.5.1924, Congresso Artistico Internazionale;
- 28.1.1924, discorso a Palazzo Venezia;
- discorso di Mussolini nel corso della discussione dell’indirizzo di risposta al discorso della Corona;
- lettera di V. Vettori, di “Il Giornale d’Italia” a Mussolini, 24.3.1924: lamenta che il “Corriere Italiano” ed “Epoca” non rispettino la legge sul riposo festivo e pubblicano notizie (il discorso di Mussolini) che il suo giornale ha dovuto rinunciare a pubblicare.

*“1924-MAE-US- Varie. 75 a”. Noto:

- lettera dell’architetto statunitense Cass Gilbert (autore del progetto della Woolworth Tower di New York a Mussolini, ottobre 1924: ha letto un articolo apparso sul “New York Times” del 30.9.1924 nel quale si riporta che Mussolini avrebbe intenzione di far erigere in Roma il più vasto ed alto edificio del mondo. Quale esperto di grattacieli e conoscitore dell’architettura romana e del tessuto urbano dell’Urbe sconsiglia di fare ciò e suggerisce, invece, di fare lavori di miglioramento urbano: per esempio, la sistemazione dei dintorni di San Pietro “...il vostro architetto abbia l’ordine di escogitare un altro tipo di edificio che non sia eccessivamente alto, un edificio in armonia con la beltà di Roma, un colonnato maestoso o il compimento dei dintorni di S. Pietro. Per esempio dei lavori per cui dalla sponda del Tevere sul ponte di Sant’Angelo si abbia la visione immediata della facciata della cattedrale...”. Ricorda di essere noto oltre che all’Ambasciatore ed al console statunitense a Roma anche a Gorham Stevens, direttore dell’Accademia Americana; Armando Brasini propose di erigere un edificio spropositato, ed inutile, di questo genere ma Mussolini lo bocciò.

- “Matteotti il martire nostro”, da cantarsi sopra l’Inno dei Lavoratori; musica di Filippo Turati; versi di Antonino Mulè;

- lettera dello scultore austriaco Ambrosi ad Arone, 18.6.1924: autore di una testa di Mussolini, lamenta di essere definito “Tedesco” dalla stampa italiana;

- biglietto di Orsetta Orsatti,¹⁶⁸³ domiciliata all’Hôtel Dragoni (da qui Tito Zaniboni voleva sparare a Mussolini quando si fosse affacciato al prospiciente balcone di Palazzo Chigi), a Mussolini, s.d., con ritaglio stampa del 26.4.1924 (timbro) “Il santo del Gargano” (cioè: Padre Pio). Sul ritaglio: “Orsetta Orsatti è incaricata di consegnare a Mussolini un messaggio privatissimo di P. Pio e deve consegnarlo di persona e di urgenza”. Annotazione sul ritaglio: “Mameli V. M. Atti”;

- carteggi o relativo al viaggio di Mussolini in Sicilia, su R.N. Dante (maggio 1924);

- lettera di Alice de Fonseca Pallottelli a Mussolini, 15.1.1924 con ritagli stampa da “Denver Post”, 14 e 15.1.1924 sui quali è spillato un biglietto con la scritta: “Resoconto della azione di propaganda svolta e domanda di notizie”. Si tratta delle conferenze tenute dalla signora Alice de Fonseca Pallottelli, di cui è ormai noto il rapporto sentimentale con Mussolini. Negli stessi giorni teneva dei concerti in Denver il pianista de Pachmann, del quale era segretario il marito Francesco Pallottelli. Una foto pubblicata dal “Denver Post” mostra i coniugi Pallottelli con il figlio Virgilio (si disse che fosse figlio di Mussolini), il pianista de Pachmann ed il di lui agente. Vedi Busta 2, Affari Generali, Arone a generale Morel, 584/178, 4.3.1926: Arone invia documentazione al Generale tramite la signora Pallottelli, evidentemente a lui ben nota. Su Alice de Fonseca Pallottelli vedi Buste 2, 131, 726.

¹⁶⁸¹ A. Tamborra, *Esuli russi ecc.*, cit., p. 99: nella sede dell’Istituto affluivano le offerte per il Comitato italiano per i soccorsi agli intellettuali russi, costituito nel 1922.

¹⁶⁸² Religioso italiano assunzionista (Savona 1870-1926); sposato nell’agosto 1912, emigrò nel 1913 negli USA ed ottenne la cittadinanza statunitense; sospettato di modernismo; note biografiche in: L. Pettinaroli, *La politique russe du Saint-Siège ecc.*, cit., p. 181 e 515, e per la questione ucraina: p. 42 e 242. L’opera del Palmieri, *Dositeo, patriarca greco di Gerusalemme (1641-1707). Contributo alla storia della teologia greco-ortodossa nel secolo XVII*, Firenze, 1909, fu recensita da don Ernesto Buonaiuti, in “Rivista Stor.-Crit. Scienze Teologiche”, V, 1909, p. 151.

¹⁶⁸³ Artista dicitrice di poesie: “Il Giornale di Roma”, 30.1.1923.

*“[1923/]1924-MAE-US-Interviste. 75 b”. Anche lettere di corrispondenti vari. Noto:

-“Agenzia Stefani”, 2.2.1923: trasferimento del MAE a Palazzo Chigi e riordinamento del Ministero e delle carriere;

-lettera di Salvatore Aponte a *Commendatore* (forse Giorgio Mameli), 13.11.1924: chiede di essere ricevuto da Mussolini per poterlo ringraziare di essere stato assegnato all’Amb. Mosca (vedi: Busta 283);¹⁶⁸⁴

-promemoria di Giuseppe Torre, corrispondente dall’Aja di “Il Popolo d’Italia”, “La Tribuna” e “Stefani”, 13.12.1924: espone un programma di propaganda e suggerisce azioni a difesa della lira e della nostra espansione commerciale;

-progetto di testo d’intervista per Colin R. Coote di “Times”, 20.5.1924;

-lettera di Larry Rue, di “The Chicago Tribune”, ad Arone, 12.11.1924: propone una rettifica al testo di un’intervista rilasciatagli da Mussolini, per evitare una smentita da parte dell’US. Nell’intervista Mussolini aveva prospettato la sua assunzione della dittatura; c’è anche il testo di un’intervista del 24.7.1924 tutta incentrata sul delitto Matteotti e le sue conseguenze politiche;

-lettera di Valerio Benuzzi ad Arone, s.d. ma 20.7.1924: informativa confidenziale su on. Besedujak (**Allegato 33**);

-lettera di Valerio Benuzzi a Mussolini, 30.10.1924 (**Allegato 34**) (vedi: Busta 284);

-lettera di Valerio Benuzzi a Marchese [Paulucci di Calboli], 10.11.1924: chiede di essere ricevuto da Mussolini, che sembra non fosse disposto a farlo (**Allegato 35**);

-lettera di Henry Savage Landor¹⁶⁸⁵ ad Arone, 7.11.1924: di ritorno da Rodi, dove è stato splendidamente ricevuto dal governatore Mario Lago, chiede di poter incontrare Mussolini per consegnargli la sua autobiografia appena pubblicata;

-lettera di Else Herzog, redattrice delle Edizioni Scherl di Berlino, a Mussolini, 28.10.1924: chiede un’intervista e cita fra le referenze il maggiore Renzetti, editore di “Cultura”, Berlino;

-lettera di George Raffalovich, di “The Roman Mercury”, a Mussolini, 10.10.1924: chiede un’udienza per Michelangelo Musmanno;

-lettera di Rodolfo Foà, di “La Sera”, a Paulucci (?), 19.10.1924: chiede che Mussolini conceda un’intervista a sua moglie Isabel Ramsay, di “Sunday Times”;

-corrispondenza relativa una richiesta di udienza per Robert Kemp, di “Liberté” e “Demain” (luglio-agosto 1924): il giornalista è presentato dall’ambasciatore di Francia F. Charles-Roux, dal Duca di Camastra (forse: Ottavio Lanza Branciforte, principe di Trabia e duca di Camastra)¹⁶⁸⁶ e da Raymond Escholier. Vi è il testo dell’intervista;

-corrispondenza circa gli articoli di Edward Price-Bell apparsi su “The Chicago Daily News”;

-lettera di S.E. mons. Giacomo Cossio, Vescovo di Loreto, a Paulucci di Calboli, 16.4.1924: chiede un incontro con Mussolini a nome della S. Sede, per conferire a proposito del Santuario;

-testo di un articolo di A. Dalgas: “*Un quarto d’ora dal Duce...senza parlare di politica*”. Racconta un’intervista concessa ad un americano da Mussolini che però non accetta di rispondere alle domande di una vera intervista. “...*Siamo introdotti nel salone della Vittoria, la stanza di Mussolini. Una meraviglia. Fra i mobili di stile, severi, e gli arazzi del palazzo patrizio romano, un’azalea fiorita nel vano della finestra centrale, canta la sua nota di porpora...*”;

-lettera di Nello Quilici, redattore capo di “Corriere Italiano”, ad Arone di Valentino, 18.1.1924: chiede un’intervista per Giorgio Lisiotis di “Elefteron Vima”.

Busta 305

*1920/1924-MAE-US- Indagini sulla stampa estera ed italiana all’estero. 77”. La raccolta di notizie sulla stampa nei paesi esteri trovò inizio nel dispaccio circolare riservatissimo del MAE-Segretariato generale-US, n. 22966, 10.6.1920. a firma Scialoja.

*1923/1924-MAE-US- Indagini sulla stampa estera ed italiana all’estero. 77”. Nel quadro del riordino del MAE voluto da Mussolini, l’US, diretto da Arone, reiterò la richiesta di notizie con un dispaccio circolare del 22.12.1923, n. 253406 C. Noto:

¹⁶⁸⁴ Dunque la decisione di assegnare Aponte a Mosca è di molti mesi precedente alla data che M. Marvulli ha potuto rilevare dalla documentazione conservata nell’Archivio Storico del “Corriere della Sera”: Salvatore Aponte ecc., cit., p. 528, nota 3.

¹⁶⁸⁵ Probabilmente il figlio del poeta e saggista inglese (ed anglo-fiorentino) Walter Savage Landor (1776-1864).

¹⁶⁸⁶ U. Ojetti, *Lettere ecc.*, cit., p. 723.

-elenco dei giornalisti italiani operanti a Berlino;

-lettera della Delegazione Italiana per i Fasci in Francia-Renzo Pellati a Paulucci di Calboli, 23.11.1924, con copia di lettera inviata a Giuseppe Bastianini, Segretario Generale dei Fasci all'Estero, 15.11.1924: situazione gestionale di "L'Italie Nouvelle".

*1923-MAE-US- Istituto di Cultura Italiana a Berlino. **78 e 27 Germania**". Per iniziativa del ministro Benedetto Croce, del suo successore Giovanni Gentile e dell'ambasciatore a Berlino Giacomo De Martino (relazione US al Ministro, 7.6.1922) si costituì un istituto che, a Berlino, aiutasse i ricercatori italiani in Germania, desse borse di studio e sviluppasse i rapporti culturali fra i due paesi. A tal fine si ottenne il distacco del prof. Achille Vogliano, ordinario di materie letterarie al R. Ginnasio Superiore Parini, di Milano (DM 26.11.1920 del Ministro della Pubblica Istruzione Benedetto Croce). Questi si recò a Berlino e preparò l'apertura dell'istituzione; tra l'altro con la formazione di un primo fondo librario. Il governo tedesco mise a disposizione dell'erigendo Istituto dei locali sulla Wilhelmstrasse, sperando che ciò contribuisse ad agevolare la soluzione del problema degli istituti tedeschi a Roma (P. Kehr a Giannini, 28.8.1921). Il ministro Croce paventava che l'Istituto potesse assumere un qualche ruolo politico e voleva che il suo scopo fosse limitato alla gestione della biblioteca. All'avvento di Mussolini al governo l'iniziativa non era ancora stata concretizzata ed era stata sospesa l'emanazione del necessario R. Decreto, pure esaminato da una Commissione ministeriale (verbale del 25.10.1921; presidente: Raffaello Nasini; membri: Federico Raffaele, Nicola Festa, Francesco Brandileone, Giovanni Gentile, Amedeo Giannini). Causa del ritardo la cronica mancanza di fondi. Eppure si prevedeva una spesa di Lit. 60.000 annue, insufficienti, sembra, rispetto i fini che si volevano perseguire. Il ministro Gentile in un suo dispaccio al MAE-DGEL, del 6.12.1923, precisato che l'iniziativa non era stata del suo dicastero e che la spesa avrebbe dovuto essere sostenuta dal MAE (salvo quella per lo stipendio del segretario-bibliotecario ed il compenso ai membri del Comitato direttivo), espresse l'opinione che in difetto dei mezzi finanziari era meglio rinunciare al progetto. Mussolini condivise la proposta di Gentile ma così la motivò a margine della Relazione US del 13.12.1922: "*sospendere perché data l'attuale feroce xenofobia tedesca è inutile buttare denari. Si vedrà fra qualche tempo Mussolini*". Notizie su: Giampietro Zottoli; Istituto francese di Praga; P. Kehr, Berlino.

*1922-MAE-US- Propaganda italiana all'estero, fino al 31 dicembre 1922. **80**". Contiene i sfasc.:

-“Affari generali”;

-“Cap. Zoli”; il capitano Corrado Zoli, nazionalista, addetto all'Ufficio Informazioni e poi a quello Operazioni della III Armata, promosso maggiore per merito di guerra, amico di Roberto Forges Davanzati, fu inviato in America del Sud, alla fine del 1921, per fare propaganda al nostro contributo bellico. L'arrivo di una missione ufficiale del generale Gaetano Giardino indusse lo Zoli a chiedere di rientrare o di modificare il suo giro propagandistico. L'onere della missione veniva sostenuto dai “fondi segreti per la situazione internazionale”. Zoli rientrò in Italia a metà del 1922;¹⁶⁸⁷

-“Missione [prof. Giovanni] Borelli”. Si trattò di una missione conoscitiva in Jugoslavia, in relazione alla questione di Fiume. Il Borelli aveva fondato l'Istituto Storiografico della Mobilitazione, collegato a Guerra¹⁶⁸⁸ (Roma-Via Campo Marzio, 8 a);

-“Gino Arias”. Il prof. Arias, dell'Università di Genova, tenne in Francia delle conferenze sulle condizioni economiche dell'Italia;¹⁶⁸⁹

-“Affari speciali”. Corrispondenza riguardante: Giuseppe Borghetti, Gustavo Traglia,¹⁶⁹⁰ Ettore Viola;

¹⁶⁸⁷ Palermo (ma di famiglia romagnola) 3.1.1877-Roma 8.12.1951; vedi: E. De Agostini, *Corrado Zoli*, in “Bollettino della Società Geografica Italiana”, s. VIII, v. IV, fasc. 6, novembre-dicembre 1951, p. 321. Aderì alla RSI e provvide alla organizzazione del Consiglio di Stato (Cremona). La sua collezione di cose d'arte sudarabiche è al Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma: Paola D'Amore, *La collezione sudarabica del Museo Nazionale d'Arte Orientale Giuseppe Tucci tra politica e collezionismo*, in Museo Nazionale d'Arte Orientale Giuseppe Tucci. *Il tesoro della Regina di Saba*, cit., p. 31. Un interessante ricordo su di lui in: M. Borsa, *Memorie ecc.*, cit., p. 341.

¹⁶⁸⁸ Costituito nel 1916 fu sciolto nel 1926. Vedi B. Bracco, *Memoria e identità dell'Italia nella Grande guerra: l'Ufficio Storiografico della Mobilitazione*, Milano, 2003. Vi collaborarono Giuseppe Prezzolini e Gioacchino Volpe. La sua biblioteca fu ripartita fra la Biblioteca Universitaria Alessandrina e quella dell'Istituto di Storia Moderna e Contemporanea.

¹⁶⁸⁹ R. De Felice, *Storia degli ebrei italiani ecc.*, cit., p. 334. Il prof. Gino Arias fu relatore della Commissione dei 18 incaricata di “studiare i problemi attinenti ai rapporti fondamentali tra lo Stato e tutte le forze che esso deve contenere e garantire”: A. De Gasperi, *Evoluzione del corporativismo*, in *Studi ed appelli della vigilia*, cit., p. 153.

¹⁶⁹⁰ Di famiglia romana, secondogenito di quattro fratelli: il primo dei quali, Luigi, sacerdote, sarà Vice Gerente di Roma e poi cardinale, e l'ultimo, Antonio, professore di letteratura latina dell'Università di Roma. Gustavo fu volontario a Fiume a 16 anni (quindi non aveva combattuto la Grande Guerra). La sua abitazione parigina accolse Ettore Petrolini, in visita nella capitale francese. Dopo il 25.4.1945, a Milano, sfuggì alla morte grazie all'aiuto di un cappellano dei partigiani che lo fece riparare a Roma, vestito con abito talare. Gustavo Traglia fu corrispondente del “Corriere della Sera” in Albania nel 1928: *Il “Corriere della Sera” a Berlino 1930-1936*, Milano, 2006, p. 15 e 16. Di recente una nipote del

-“Volume sul pensiero italiano (Prof. Gentile)”. Giannini propose al ministro Sforza (Relazione US, 14.6.1921) di incaricare Gentile di scrivere un volumetto sul pensiero italiano da diffondere in varie lingue. Sforza approvò. Nel settembre successivo sarebbe uscito l’opera di Prezzolini sulla cultura italiana (vedi Busta 1). La spesa per il compenso a Gentile (lit. 5000) sarebbe stata imputata ai “*residui della propaganda*”. Gentile accettò con lettera ms. del 27.6.1921, su carta del “Giornale Critico della Filosofia Italiana (Roma-Via Palestro, 56).

*1923/[1924]-MAE-US- Propaganda italiana all’estero. **80**”. Noto:

-corrispondenza con “The Foreign Press Service” di Giuseppe Prezzolini (Roma-Via Brescia, 29) il quale chiese copia della Relazione sull’uso dei poteri straordinari per la riforma dei tributi e della Pubblica Amministrazione, presentata dal presidente del Consiglio Mussolini alla Camera dei Deputati.

*1924-MAE-US- Diffusione del libro italiano all’estero. **80/1**”. Eugenio Coselschi fece diverse proposte per iniziative più o meno culturali (Congresso Nazionale dei Volontari di Guerra; statua di Balilla a Zara, opera del prof. Raffaello Romanelli). Fra l’altro, inviò a Mussolini un “Promemoria riservatissima [sic] sul funzionamento pratico di un istituendo Commissariato del Libro e della Propaganda Culturale” ed un progetto di costituzione dell’Istituto Internazionale di Cultura (maggio 1924). Mussolini girò le proposta all’US e Propaganda e le iniziative del Coselschi sembra non abbiano avuto seguito.

*“1922-MAE-US- Espansione cinematografica italiana. **80**”. Avviata dalla Circolare n. 7 dell’US, del 31.1.1922.

*“[1921/1923]-MAE-US- Elenco *films* cinematografiche. **NNCC**”. Si tratta della gestione delle pellicole dei *films* girati dalla sezione cinematografica del CS (istituito con l’entrata in guerra, fu sciolto il 1°1.1920 con la smobilitazione generale), ad illustrazione della guerra sulla fronte italiana. Noto un elenco di pellicole consegnate al sac. Baldelli: deve trattarsi di don Ferdinando Baldelli, forse già alla Associazione Nazionale per Soccorrere i Missionari Italiani e poi, nel secondo dopoguerra, dirigente dell’ONARMO e della Pontificia Opera Assistenza-POA.¹⁶⁹¹

*“[1923/1924]- Società Lirica Italiana “L’Italiana”. **80**”. Presidente de “L’Italiana” Ente Nazionale per la Propaganda musicale all’Estero, sotto l’alto patronato di S.E. l’on. Benito Mussolini (Firenze-Via Bernardo Rucellai, 4), era il maestro conte Guido Carlo Visconti di Modrone.

Busta 306

*“1922-MAE-US- Servizio fotografico. **80/4**”.

*“1922-MAE-US- Servizio fotografico fino al 31 dicembre 1922. **80/4**”. Notizie: consegna della Medaglia d’onore del Congresso USA al Milite ignoto; morte di Benedetto XV ed onori militari a Pio XI, apparso per la benedizione dopo l’elezione.

*“1923-MAE-US- Servizio fotografico. **80/4**”. Contiene foto (tutte di Porry Pastorel) relative a:

- visita dei Sovrani di Spagna (19.11.1923); foto della visita del Re di Spagna a Tor di Quinto e pranzo offerto al generale de Rivera;
- visita dei Sovrani di Gran Bretagna (maggio 1923);
- Centocelle: consegna della bandiera alla R. Aeronautica;
- banchetti offerti a Mr. Gary ed all’ambasciatore americano Washburn Child;
- inaugurazione della Camera di Commercio Internazionale
- il giuramento all’Altare della Patria delle Camicie Azzurre prima dello scioglimento
- il Principe di Piemonte sale all’Altare della Patria quale alfiere del 1° Regg. Granatieri;
- Lord Carnegie con la principessa Maud al Colosseo;
- inaugurazione della Mostra di Villa Borghese;
- il matrimonio della principessa Jolanda con il conte Calvi di Bergolo.
- trasporto funebre su affusti di cannone; forse si tratta dei caduti nell’attentato di Gianina (magg. gen. Enrico Tellini,¹⁶⁹² magg. medico Luigi Corti; ten. artiglieria Mario Bonacini); seguono i feretri, tra gli altri: Mussolini, Armando Diaz, il Duca d’Aosta, il Duca del Mare.¹⁶⁹³

card. Traglia, Anna Maria, credo la figlia del prof. Antonio, asserisce di avere facilitato dei contatti fra il card. Agostino Casaroli e Fidel Castro e di avere.

¹⁶⁹¹ C. Falconi, *L’assistenza italiana sotto bandiera pontificia*, Milano, Feltrinelli, 1957, p. 39.

¹⁶⁹² Capo dell’Ufficio Operazioni e Situazione guerra fino al luglio 1917 quando fu sostituito dal col. Calcagno (poi comandante generale della Guardia di Finanza),

¹⁶⁹³ Ebbe luogo il 22.9.1923: “Corriere Italiano”, 23.9.1923.

*“[1923]- Servizio fotografico 1° genn. 1924. **80/4**”. Contiene le seguenti foto (Porry Pastorel):

-16.12.1923: il principe Bhawani Singh Rana di Jhalawar all’Altare della Patria;

-16.12.1923: la prima missione sanitaria italiana per l’Afghanistan;

-18.12.1923: il primo rappresentante diplomatico egiziano accreditato a Roma, S.E. Ahmed Ziwer Pascià; ha preso alloggio al Grand Hôtel.

*“1923-MAE-US- Servizio fotografico. **80/4**”.

*“[1920/]1921-MAE-US- Informazioni economiche, fino al 31 dicembre 1921. **80/2**”. Si tratta di notiziari inviati alle rappresentanze diplomatiche e, ove presenti, agli addetti stampa (Berlino: Adolfo Tedaldi; Berna: Emilio Colombi;¹⁶⁹⁴ Budapest: L. Zambra (professore di letteratura italiana all’Università di Budapest); Copenaghen: don Gaetano Silvestri; Parigi: barone C.E. a Prato; Praga: Giovanni Riccoboni (vedi Busta 684); Vienna: Erminio Giovanardi; Washington: Guido Buggelli. Noto:

-le foto di un canotto a motore FIAT 53 A;

-bollettini stampa di FIAT *Press Bureau* n. 178, 179, 181 (dicembre 1920).

*“[1920/]1921-MAE-US- Servizio informazioni economiche per l’estero. **80/3**”. Contiene:

-corrispondenza relativa ai lavori della Commissione convocata e presieduta dall’on. Belotti ministro dell’Industria e Commercio (11.8.1921). In una Relazione al suo Ministro, Pietro Tomasi della Torretta, (17.8.1921) Amedeo Giannini ricordò che l’azione di informazione economica italiana all’estero era stata avviata dal suo ufficio dal novembre 1920; e nonostante la richiesta di collaborazione indirizzata agli altri dicasteri, l’apporto di notizie da parte loro era stato molto modesto. La sua risposta all’Industria e Commercio (25.11.1921) ricevette la risposta del ministro Belotti (DG Commercio-Div. Politica Economica, 14.10.1921) che precisò come il RDL 7.11.1920, n. 1638, promosso dal suo predecessore Alessio di concerto con l’allora ministro degli Esteri Sforza avesse attribuito la propaganda commerciale all’estero alla DG del Commercio e della Politica Economica; pertanto pregò il MAE di non insistere su obiezioni puramente formali e, nominato eventualmente un rappresentante del Ministro degli Esteri medesimo (sembra un modo cortese per disconoscere la legittimazione di Giannini che già partecipava alla Commissione quale capo dell’US), proseguire nella partecipazione ai lavori di una Commissione il cui scopo era conoscitivo e propositivo, mentre i singoli dicasteri avrebbero collaborato all’azione deliberata. Un articolo di “Il Giornale del Popolo”, 30.9.1921 (*La propaganda italiana all’estero*) (dove anche articolo di F. Rubbiani, *Politica vaticana e faciloneria liberale*, a proposito di un’intervista rilasciata da un Cardinale, probabilmente Gasparri, a “La Tribuna”, il quale: dice di ritenere ancora lontana una soluzione della Questione romana che riconosca alla S. Sede una sovranità territoriale; si esprime in modo non lusinghiero su Giolitti. L’articolo ricorda anche una dichiarazione apparsa su “Epoca”, che l’ha ripresa da “L’Osservatore Romano”: “*Dichiariamo nel modo più esplicito che nessun vincolo intercorre fra l’azione politica e l’azione cattolica e la S. Sede non ha alcun rapporto coll’iniziativa di una internazionale Popolare...*”) indica quale causa occasionale della Commissione Belotti l’osservazione dell’on. Tittoni, di rientro dagli Stati Uniti, che lì mancavano notizie provenienti dall’Italia; il giornale auspica che si utilizzi lo strumento di propaganda già funzionante presso gli US del MAE e dell’Interno. Un verbale della riunione (22.10.1920) della Commissione interministeriale convocata dal Ministro degli Esteri per ottenere notizie da diffondere (documento anch’esso nel presente fascicolo) conferma la priorità di questa rispetto a quella c.d. Belotti. Il verbale ci consente di apprendere che uno degli strumenti di diffusione di notizie verso l’estero era il notiziario radio quotidiano trasmesso da Centocelle;

-“Offerte di personale per la propaganda all’estero”.

*“[1921/]1922-MAE-US- Informazioni economiche. **80/2**”. Noto:

-MAE-US a Rappresentanze diplomatiche e consolari, 12.1.1922: annuncia l’avvio di un servizio fotografico (invio di fotografie da diffondere);

-MAE-US a Leg. Berna, 30.1.1922: sulla base d’informazioni attinte dalle Finanze (Soleri), l’US invia una nota di replica all’articolo del “Journal de Genève”, 3.12.1921, intitolato “*L’épargne suisse et l’Italie*”; si tratta di una lettera di un lettore che segnalava come dannosa per gli eventuali investitori svizzeri l’introduzione in Italia di: imposta straordinaria sul patrimonio, applicabile anche agli stranieri non residenti; nominatività dei titoli; imposta del 15% sui dividendi.

*“1923-MAE-US- Informazioni economiche. **80/2**”.

¹⁶⁹⁴ Durante la Grande Guerra operò a Chiasso per il servizio d’informazione italiano: M.G. Pasqualini, *Le carte ecc.*, cit., v. I, p. 283 e 288.

*“1924-MAE-US- Informazioni economiche. **80/2**”.

Busta 307

*“1922-MAE-US- Alta Slesia. **82**”.

*“1921-MAE-US- Marchese della Torretta. **83**”.

*“[1919/1920/1922-MAE-US- Piccoli Raffaello. **88**”. Professore di letteratura italiana, vicentino, figlio del defunto on. Piccoli (vicino al Fogazzaro), ne fu finanziata dall’Ufficio Propaganda all’Estero (G. Gorrini) dipendente dal Segretariato Generale, per disposizione del Sottosegretario di Stato, una missione negli Stati Uniti (settembre 1919). Nel 1921 avrebbe voluto insegnare nell’Università di Praga. Nel fascicolo c’è un suo lungo profilo biografico.

*“1921-MAE-US- Fiera Campionaria Internazionale in Barcellona. **92**”.

*“1922-MAE-US- Fiera Internazionale del Libro, Firenze. **93**”. Presidente: Enrico Bemporad; direttore: Giuseppe Fumagalli. Molte foto (mostre nazionali) e stampati illustrativi dell’iniziativa.

*“[1922/1924]1923-MAE-US- Istituto Italo-Ibero-Americano Cristoforo Colombo. **94**”.

*“1924-MAE-US- Istituto Cristoforo Colombo. **94**”.

*“1921-MAE-US- Lo “Studio Italiano” di Mosca. **95**”. Si tratta dell’Istituto di Cultura Italiana “Lo Studio Italiano” di Mosca, fondato nell’aprile 1918 dalla Società dell’Istituto di Cultura Italiana, costituitosi a Mosca il 24 dicembre (vecchio stile) 1917.¹⁶⁹⁵ L’indirizzo italiano era a Rifredi. Notizie su: Odoardo Campa, fondatore dell’Istituto;¹⁶⁹⁶ N.I. Romanof; B.A. Grivzof; N.S. Arsenief; M.S. Serghieef; G.G. Spett; M.V. Serghievski; S.V. Scervinski; M.A. Ivanzoff; S.N. Everling; Ariel Cappa; Paolo Muratof; M.M. Xusid; I. Baltusciatis; C. Balmont; Valerio Briusof; A.K. Vinogradof; principe Galitzin; G. Gauthier; Igor Grabar; ten. Zubof; P.V. Kniassef; A.S. Petrovski; M. Rosanof; L. Tarassievic; Venceslao Ivanof. Vedi Busta 626.

*“[1921/1924-MAE-US- Associazione Stampa Estera. **98**”. In un appunto s.d. ma databile marzo 1923, Giannini comunica a Mussolini che si tratta di un circolo dal quale sono esclusi i giornalisti di sati ex-nemici; il presidente è lo spagnolo De Nolvá, passato agli ordini di Palazzo Farnese, e minacciato di espulsione.

*“1924-MAE-US- Istituto Interuniversitario Italiano. **99**”.

*“1923-MAE-US- Istituto di S. Girolamo degli Schiavoni. **100**”. Era in piedi il problema della restituzione dell’immobile alla Jugoslavia, stato successore. C’è copia (1°5.1923) della “Rassegna della Stampa Estera” dell’US-MAE, tipografia di “Il Giornale d’Italia”.

Busta 308

*“[1921/1922]-MAE-US- Giornalisti dal 101/1 al 101/50. **101**”. Contiene le pratiche relative alle facilitazioni ferroviarie. Noto quella del barone Giulio di Castelnuovo, di “Le Financier International” di Parigi. La famiglia di Castelnuovo, originaria di Livorno aveva partecipato alla penetrazione italiana in Tunisia.

*“[1921/1924]-MAE-US- Giornalisti, dal 101/51. **101**”.

*“1920/1924]-MAE-US- Pratiche concernenti le agevolazioni di viaggio ai giornalisti. **101/a**”.

*“1923-MAE-US- III Congresso Sociologico Internazionale. **101**”.

Busta 309

*“[1921/1922]-MAE-US- Giornalisti dal 102/1 al 102/50. **102**”. Noto il nominativo di Giuseppe Prezzolini e del prof. Nicola Jorga.

*“1922-MAE-US- Giornalisti dal 103/1 al 103/50. **103**”. Noto: Augusto Dalgas, Mario Duliani.

*“[1922]-MAE-US- Giornalisti dal 104/1 al 104/50. **104**”. Noto: H. van Loon.

*“[1922]-MAE-US- Giornalisti dal 104/51 al 104/99. **104**”. Noto: E. Di Pompeo, Guido Puccio, conte Federico Wrangel fu Federico (n. Stoccolma, 13.10.1893; o 1853?).

¹⁶⁹⁵ G. Petracchi, *La Russia ecc.*, cit., p. 73; A. Accattoli, *Rivoluzionari ecc.*, cit., p. 112.

¹⁶⁹⁶ M. Gorki, *Ricordi su Leone Tolstoj*, versione letterale dal russo di Odoardo Campa, Firenze, Soc. An. Editrice La Voce, 1921: il traduttore data la sua Avvertenza: “Lo Studio Italiano”, Mosca, 1920. Il Campa dirigeva la Biblioteca di filosofia contemporanea pubblicata da La Voce. Sul Campa vedi Busta 627; ASMAE, Personale cessato serie VII, T5, F. Tommasini, F. Tommasini a Sforza, 20.3.1920 (“...Campa è un bolscevico: forse non per convinzione, ma certo per interesse, visto che iu bolscevichi gli hanno fatto una bella situazione...”); A. Accattoli, *Rivoluzionari ecc.*, cit., ad indicem. Il fratello Pio Campa sposò l’attrice Wanda Capodaglio.

- *“1923-MAE-US- Società Antischiavista d’Italia. **102**”. Aveva sede a Roma, Palazzo Altemps.
- *“1923-MAE-US- Circolo Italo-Polacco “Leonardo da Vinci”. **104**”. Forse vicino all’editore Formiggini; e alla sua “Italia che scrive”; fra i soci promotori: Marco Besso, “La Voce”, Francesco Orestano, Armando Brasini.
- *“1923-MAE-US- Uccisione membri Missione militare italiana delimitazione confini Albania (28 agosto 1923). **103**”.
- *“[1923]-MAE-US- Uccisione membri Missione militare italiana delimitazione confini Albania (telegrammi). **103/1**”.

Busta 310

- *“[1923/1924]-MAE-US- Giornalisti dal 106/51. **106**”. Facilitazioni ferroviarie. Noto:
-92, La Ronda Editrice (Roma, Monte Giordano, 36 e Piazza S. Marco, 17), di Aurelio E. Saffi¹⁶⁹⁷ a Giannini. 10.12.1923: si reca a Parigi con Giuseppe Ungaretti per organizzarvi il “Mese italiano” e chiede la facilitazione ferroviaria per il viaggio.
- *“[1923]-MAE-US- Giornalisti dal 106/1 al 106/50. **106**”. Facilitazioni ferroviarie. Noto:
-1, Vincenzo Di Piero, di “La Voce d’Italia” di Rio de Janeiro; con numeri 28.4.1923 e 5, 13, 20.5.1923;
-37, Ugo Dadone, corrispondente da Praga di “Messaggero”, “Il Popolo d’Italia”, “L’Impero”.
- *“[1924]-MAE-US- Giornalisti 107/1 al 107/51. **107**”. Facilitazioni ferroviarie. Noto:
-24, Paul Hazard;
-25, Ruggero Vasari, di “L’Impero”;
-26, James Strachey Barnes (Via S. Niccolò da Tolentino, 67), di “The Near East”, “Financial Times”, “Times Industrial Supplement”: chiede un biglietto a riduzione andata ritorno per Milano
-42, Gioacchino Nicoletti (di Antonio, Castel di Tora 4.11.1897- Perugia 1983; Roma, Viale Giulio Cesare, 33), di “The Foreign Press Service”, “Resto del Carlino”, “Nuovo Paese”, “Provincia di Como”, “Corriere Mercantile”, “Gazzetta del Popolo”;¹⁶⁹⁸
-62, Marianne Satzke, di “Grazer Volksblatt” e “Koelnische Volkszeitung”; con molti ritagli stampa (1923) da ambedue i giornali. Noto articolo *Italianische Stimmen zum Hitlerputsch* (“Grazer Volksblatt”, 17.11.1923), dove riferimenti ai commenti di Leo Negrelli, corrispondente di “Corriere Italiano” a Monaco di B.; notizie su: visita del Re di Spagna in Italia; eruzione dell’Etna; primi passi del governo fascista; Chiesa metodista in Italia; Pio XI e la stampa; Coppola e “Voelkerbund” in relazione ai rapporti italo-greci;
-83, Georges Popoff;
-89, p. Adalberto Lokkers O.C., di “De Maasbode”, Rotterdam ed economo-archivista di S. Maria in Traspontina;
-92, Giuseppe Ungaretti e Aurelio Saffi, di “Corriere Italiano” (Roma, Piazza Poli, 3) e Aurelio Saffi di “La Ronda” (Roma, Palazzo Taverna, Monte Giordano, 36); devono recarsi a Parigi per Il Mese Italiano, organizzato da “La Ronda”. Ungaretti, dipendente dell’US del MAE chiede ad Arone una licenza di una diecina di giorni (1°12.1923)
- *“[1924]- Giornalisti dal 107/51 al 107/99. **107**”. Facilitazioni ferroviarie. Noto:
-72, Aubrey Waterfield, di “Manchester Guardian”; usa firmare “*An Englishman in Italy*”;
-89, Paul Valéry: verrà a Roma per una conferenza.
- *“[1923/1924]- Invio di pubblicazioni varie all’estero. **105**”. Notizie su: G. Acerbo, *Un anno di governo fascista*; A. Cipolla, *Al sepolcro di Cristo*.

Busta 311

- *“1924-MAE-US- Giornalisti 108/1 al 108/50. **[108]**”. Facilitazioni ferroviarie. Noto:
-48, Max Brod, di “Prager Tagblatt”.
- *“[1924]- Giornalisti dal 108/51 al 108/99. **108**”. Facilitazioni ferroviarie.
- *“1924-MAE-US- Giornalisti 109/1 al 109/50. **[109]**”. Facilitazioni ferroviarie.
- *“1924-MAE-US- Giornalisti 109/51 al 109/99. **[109]**/...”. Facilitazioni ferroviarie. Noto:

¹⁶⁹⁷ Forse il Saffi che collaborò con Serafino Mazzolini al Cairo e morto a Forlì intorno al 28.8.1944: G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 500.

¹⁶⁹⁸ Buon amico di Ezra Pound: R. Mamoli Zorzi, J. Gery, M. Bacigalupo, S.M. Casella, *In Venice and in the Veneto with Ezra Pound*, Venezia, 2007, p. 86. Anche: *Inventario Prezzolini Lugano*, p. 111. Recentemente è stato ripubblicato il suo: *Sotto la cenere*, Perugia, 2019. Su internet si trova una biografia, opera del nipote Marco Nicoletti.

-57, Elisabetta Waermer: parere sfavorevole perché non si è potuto accertare per quale giornale ungherese lavori;

-88, Miloslav Stojadinovich, di "Trgovinski Glasnik": presentato dal R. Ministro a Belgrado, generale Alessandro Bodrero;

-93, Michel Paillarès, di "L'Echo de Paris", "Eclair", "La Petite Gironde" ed altri: si vuole recare a Roma per proseguire la trattativa avviata con la lettera riprodotta in **Allegato 3** ed interrotta per difficoltà finanziarie.

*"1924-MAE-US- Giornalisti . **110/1**".

Busta 312

*"[1923/]1924-MAE-US- Fascisti. Fiume. **1179**". Contiene fascicolo del carteggio del 1923 fra Mussolini ed il generale Gaetano Giardino, Governatore militare di Fiume, a proposito del Fascio di quella città, intitolato: "1923-A-Archivio riservato- Fascisti a Fiume. 1179-15/3". Inoltre, dattiloscritto dell'ing. Angelo Coppo, del Fascio di Bucarest ma abitante a Casale Monferrato, sempre sull'italianità di Fiume.

*"[1922/]1924-MAE-US- Propaganda in Egitto del generale [Emilio] Giampietro per l'Istituto Nazionale dell'Assistenza ai Combattenti. **1179/103/F. 1**". Il Giampietro voleva fondare una banca pro-combattenti (giugno 1922-sett. 1924).

*"[1923/]1924-A- Assassinio Bonservizi. Annotazioni. **Tit. 3. 1183/2**". Pratica trattata inizialmente da "GMEA" e poi da "GM". Nicola Bonservizi fu assassinato il 26.3.1924, nel caffè parigino, Noel Peters, Passage des Princes, dal cameriere Enrico Bonomini che fu condannato ad otto anni di reclusione. Notizie anche sull'assassinio di Gino Jeri. Articolo di Léon Daudet, *L'assassinat de Bonservizi*, in "L'Action Française", 22.7.1924. Vedi in questa Busta documento in sfasc. Fascismo in Italia su un cifrario rinvenuto fra le carte di Bonservizi.

*"1923-A- Antifascisti in Tripolitania. **1183/1 bis**". Notizie su: "Uadi en Nil", Cairo, atteggiamento nei confronti dell'Italia (PNF-Direzione-Segreteria politica-Ufficio Centrale Fasci Esteri-Sezione Africa-capo sezione Guido Sollazzo, Roma, Piazza Colonna, 366 a Barone Russo capo di Gabinetto MAE, 8.4.1923).

*"[1923/]1924-MAE-US- Antifascismo. Italia. **1183/54**". C'è cartella "1923-Titolo 3-Antifascismo in Italia. 1183/54". Corrispondenza segnata GMEA. La restante corrispondenza contenuta nel fascicolo è segnata "GM"; ed in essa notizie su: Matteotti; situazione a Postumia; on. Wilfan, Trieste; don Schek; Alexander Barcastle, spionaggio; comunisti detenuti a Forlì, lettera sul loro caso, forse a firma di Antonio Vitali, indirizzata dagli operai della fabbrica di armi Motovil, pubblicata dalla "Pravda"; propaganda bolscevica all'estero, progetto di risollevarimento del partito comunista italiano; viaggio di Serrati a Tiflis (era Reggente la Rappresentanza d'Italia il magg. G. Lamagna), intervista concessa a "Rosta"; Serrati, Bombacci e Terracini, loro visita in URSS (Odessa e Mosca); conferenza di G. Salvemini a Londra; sentimenti politici di marinai mercantili italiani; lettera di Valerio Benuzzi a Paulucci di Calboli Barone, 3.12.1924, con allegata memoria siglata "V.B 26", riservatissima al Presidente del Consiglio, non firmata, che avverte come le opposizioni avrebbero progettato una manovra basata sul "memoriale Finzi".

*"[1923/]1924-MAE-US- Fascisti. Dalmazia. **1179/15/4**". Contiene fascicolo intitolato "1923-A-Archivio riservato. Fascisti in Dalmazia. P. 1179-15/4", dove corrispondenza segnata "GMEA". Notizie su: Fascio Universitario Dalmato, Zara; Vittorio Biasutti, Zara, al Cairo.

*"1923[1924]-A-Archivio Riservato- Fascismo in Italia. **1179/54**". Contiene un insieme di carte, di vario oggetto, provenienti dal Gabinetto del MAE (GM) e dal GMEA, sigla che non sono riuscito a sciogliere ma che contraddistingue un ufficio da questo dipendente, forse affidato ad Arone di Valentino; ed, infatti, il capo di Gabinetto Barone Russo firmava per ambedue. Non mi è stato possibile comprendere in base a quale criterio le pratiche, pur tutte classificate 1179, fossero ripartite fra il Gabinetto e il GMEA. Talune carte provenivano, come provato da un timbro tondo su di esse apposto, da "*Il Segretario Particolare di S.E. il Presidente*". Mittente di molta corrispondenza era la Segreteria Generale dei Fasci Italiani all'Estero. Segnalo:

- s.d., appunto firmato A. Volta: rapporti fra MVSN ed Esercito;

- 9.2.1923, Filippo Tempera (su carta intestata "Don Chisciotte"): chiede intervento in suo favore per una causa pendente in Cassazione;

- 6.7.1923, Fasci costituiti negli USA, loro inopportunità per l'ambasciatore Gelasio Caetani (Amb. Washington-Gelasio Caetani a Mussolini, a bordo del *Conte Verde*);

- 8.7.1923, conferenze patriottiche in commemorazione della Grande Guerra nelle scuole elementari di Palermo; telegramma di approvazione di Mussolini al ministro Gentile;
- Alessandro Tedeschi, Buenos Aires, presidente Associazione Reduci, ebreo, massone: vorrebbe incontrare Mussolini per convincerlo che le sezioni del suo movimento possono fungere da Fasci all'estero (PNF-Direttorio Nazionale (prima Giunta Esecutiva)-Segreteria politica-segretario generale Francesco Giunta-Piazza Colonna, 366 a MAE, 13.11.1923); pratica trattata da GMEA;
- 19.3.1924, lettera di Giacomo Boni (datata dal Palatino, con busta intestata R. Ufficio Scavi Palatino e Foro Romano) a Mussolini, per rallegrarsi della nomina di questi a Cavaliere della SS. Annunziata; con carta da visita d'accompagnamento di Alberto de' Stefani, Ministro delle Finanze;
- aprile 1923, voto di fiducia della Camera a favore del governo; vedi *infra*;
- 2.5.1923, vertenza sindacale fra una società belga che esercisce le cave di marmo e la Federazione sindacale mandamentale di Seravezza conclusosi con l'imposizione di contratto che, fra l'altro, obbliga a licenziare il personale straniero; la società chiede l'intervento del sindacalista Renato Ricci che a questa disposizione era contrario;
- maggio 1923, due lettere relative alla nomina di Mussolini a Bali Gran Croce d'onore e devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta (24.4.1923, lettera della giornalista Maria Lambertenghi, unica donna italiana autorizzata a fregiarsi di medaglia d'oro al valor militare, in quanto stretta parente di tre caduti, e articolo di giornale che spiega come questa signora avesse ricevuto dallo zio bali Gran Cancelliere dello SMOM il compito di assicurarsi che Mussolini avrebbe gradito la nomina; 13.5.1923, lettera di felicitazioni del conte bali Giacomo Gallo, da Osimo);
- 31.5.1923, telegramma in partenza cifrato, 5197, MAE-GM Mussolini a tutti i Rappresentanti Europa America Levante: *"...Prego far sottolineare in ambienti diplomatici giornalistici finanziari importanza nuovo voto fiducia concesso camera italiana a grandissima maggioranza al governo fascista dopo sei mesi stop dal 48 in poi nessun governo ebbe così lunga concessione esercizio provvisorio che va dal 30 giugno 1923 al 30 giugno 1924 rilevare anche discorso destefani Mussolini"*. Amb. Londra-Torretta rispose con telegramma 2666, 2.6.1923 comunicando che *"finanche"* il *"Manchester Guardian"* avesse riconosciuto che S.E. De Stefani aveva saputo imporsi anche ai suoi oppositori; e Leg. Stoccolma-Martin con telegramma 2655, 1° 6.1923, sottolineando che soltanto il cambio accentuava la tendenza debole;
- 16.6.1923, il *"concordato Labriola"* per gli elettricisti, va esteso all'Alto Adige (telegramma in partenza MAE-AA Mussolini a Prefetto Trento, 5679, 16.6.1923);
- 16.6.1923, telegramma in partenza 5678, MAE-AA Mussolini in chiaro a Frignani,¹⁶⁹⁹ del Fascio di Combattimento di Ravenna: *"...Non preoccupatevi eccessivamente lamenti e guaiti degli impotenti o degli sconfitti stop è naturale che i cani abbaino mentre la nostra superba carovana passa alalà Mussolini"*;
- giugno 1923, telegramma di Mussolini con direttive in relazione ad incidenti avvenuti per la Festa dello Statuto del 1923;
- luglio 1923, da Palazzo Venezia, proclama del Gran Consiglio Nazionale del Fascismo ai fascisti italiani (con accenni a don Sturzo *"imbelle prete siciliano"*);
- 17.7.1923, lettera di G. Paternò di Sessa al *"Signor Ministro"* (Mussolini), riservatissima alla persona di S.E.: propone la costituzione di un'Unione Politica Nazionale che, con mezzi propri, pubblici un giornale quotidiano di propaganda e collabori con il PNF; lettera assegnata al GMEA; la lettera fu vista dal Presidente che nulla annotò;
- 30.7.1923, è giunta notizia che il prof. Hermann Kantorovicz, dell'Università di Friburgo in Brisgovia, intenderebbe tenere delle lezioni sul fascismo;
- 1° 8.1923, Guido Carlo Visconti, raccolta di fondi per costituzione Adriatica;
- 6.10.1923, incidente Lantini-avv. Girardi, in relazione alla lettera di Massimo Rocca contro Ferruccio Lantini pubblicata da *"Secolo XIX"* il Lantini ha schiaffeggiato l'avv. Girardi; è seguito oggi, alle undici, un duello alla sciabola, a Villa Croce, presso Voltaggio di Alessandria; Lantini è rimasto ferito al braccio destro (telegramma Interno-Gabinetto-Ufficio Cifra, 20322, 6.10.1923);
- 1/3.10.1923, prof. Francesco Cosentini, direttore dell'Istituto Internazionale di Sociologia di Roma-Torino (promotore ed organizzatore del Comitato esecutivo del III Congresso Sociologico Internazionale,

¹⁶⁹⁹ Deve trattarsi di uno dei fratelli Frignani; il maggiore, ferito nella Grande Guerra ed alto funzionario (Direttore Generale se mal non rammento) del Banco di Napoli e Sottosegretario alle Finanze (*Page*, p. 773); l'altro ufficiale dei RR. Carabinieri, fu quello che partecipò all'arresto di Mussolini e fu ucciso alle Fosse Ardeatine. Si disse che ambedue ebbero un ruolo nella vicenda finale di Ettore Muti.

Roma 1/3.10.1923), *Il Fascismo e la sua portata internazionale*, Torino, s.d., in Bibliothèque Sociologique de “Vox Populorum”, Torino; articolo in russo estratto da “Crestinskaia Rossija”, Praga; vedi Busta 392;

- 30.3.1924, Fascio Romano di Combattimento-ing. Guido Vallecchi, *Fascismo e collaborazione*, Viterbo, 1924: conferenza del 30.3.1924, tenuta nel Teatro Morgana (o Margana?) di Roma;
- 3.4.1924, numero di “Il Randello”, Monteleone Calabro;
- aprile 1924, copia dattiloscritta dei telegrammi di felicitazioni a Mussolini, pervenuti dall'estero, in occasione delle elezioni politiche; noto quelli di James Roe, da New York (vedi Buste 79, 622?, 655, 754) e di Bena da Shanghai (vedi Buste 213 e 673);
- 22.4.1924, PNF-Fasci Italiani all'Estero-G. Sollazzo a Arone, 22.4.1924: la famiglia Bonservizi ha consegnato all'Ambasciatore d'Italia a Parigi un cifrario inviato al defunto giornalista dai Fasci Italiani all'Estero e rinvenuto fra le sue carte dopo il decesso; hanno chiesto di consegnarlo al delegato per la Francia conte Renzo Pellati (vedi Buste 305, 683, 701, 740);
- agosto 1924, visita del Principe di Piemonte in Cile, con tre foto di alcune cerimonie;
- settembre 1924, sfasc. “Casalini Armando, assassino”,¹⁷⁰⁰
- novembre 1924, Fasci Italiani all'Estero-Delegazione per la Svizzera, preventivo di spesa per un giornale.

Notizie su:

- situazione ordine pubblico a: Ancona; Bracciano, intervento di mons. Ferdinando Roveda, segretario generale della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana (13.12.1923); Castellalfero d'Asti; Genova; Ferrara; Firenze; Forlì; Palermo; Pola; Prata di Pordenone; Ragusa; Roma (attacco alla tipografia di “Voce Repubblicana” ed all'abitazione dell'on. Amendola, settembre 1924; “Il Giornale d'Italia”); Sagnino di Como (aggressione del cittadino svizzero Oscar Bieler, capo tecnico della fabbrica di orologi Obreh, da parte dell'orologiaio Emilio Bianchi e di Cesare Toscanini); Sezze Romano; Tomba di Pesaro; Trieste; Venezia;
- affari relativi ai Fasci di: Buenos Aires; Ferrara (Dino Grandi, generale Marciante); Frascati (progetto di lapide in memoria di Remigio Farnetti, autista della missione Tellini); Merano; Modane; Rimini (incidente con il Fascio di San Marino: Interno-DGPS AGR, copia 3.6.1924 del biglietto 1162, 31.5.1924, del Prefetto Forlì);
- Vittorio Bedarida; A. Bertolotti, Brescia; Calza Bini; Bruno Coen; Angelo Crenna, fascista ucciso a Trieste; John Darley, *freemason*, minaccia Mussolini di “a bloody retaliation” (cartolina da Biella, 22.5.1923; affare assegnato a GMEA); Drugman, del Fascio di Nizza; G. Ferrua, di Cavoretto; Henry Blanc, di “Libre Parole”, Parigi; Emilio Francioni, segretario politico del Fascio di Pratantico, Arezzo; marchese Fumasoni Biondi, Presidente di Banca Italiana Viticoltori, Banca di Marino, Credito Agrario di Velletri e Delegato nella Commissione italo-jugoslava per il trattato di commercio; Isolina Keller, zia del fascista Carlo Severini di Livorno; Labia, da Capetown; F.Leprotty, “L'Italie”; Arnaldo Mussolini, caldeggia la fondazione del giornale “Il Piemonte”; on. Gino Olivetti; Paola di Ostheim; Pennavaria; Sven Poulsen di “Berlingske Tidende”; Dante Randi; Nicola Sansanelli, segretario generale del PNF chiede a Mussolini, che rifiuta, di ricevere il conte Quaranta, di Napoli; Stefania Türr; ten. R. M. Villa, Roma (memoria, datata 22.5.1924, sulla organizzazione del partito fascista, a margine dell'adunata di Bologna); “The World”, New York.

I.2. - Stampa Gabinetto.

Busta 313

*“[1942]-MSP-G- Rivista “Nineteenth Century”. 14562”.

*“[1940/1941]-MCP-G- Vendita di giornali esteri in Italia. 137. 16”. Noto un'informativa in originale di Santo o Sante Rinaldi,¹⁷⁰¹ 1^ Zona OVRA, Milano 24.7.1940, relativa all'ascolto di trasmissioni radio nemiche e pubblicazione dei comunicati inglesi sui giornali svizzeri.

*“[1942]-MSP-G- Porfirio Gino. 14036”. Capo servizio di Istituto Nazionale per le Relazioni Culturali con l'Estero-IRCE.

*“[1936]-MSP-G- Villani barone Federico. G.I. 3.495”. Ministro d'Ungheria a Roma.

¹⁷⁰⁰ L. Federzoni, *Italia di ieri ecc.*, cit., p. 93.

¹⁷⁰¹ Canali, *ad indicem*.

*“[1938/1940]-MSP-G- I.R.C.E. Varie anni 1939-40. **2685**”.

*“[1942/1943]-MSP-G- I.R.C.E. Istituto Nazionale per le Relazioni Culturali con l’Estero. **2685**”. Notizie su: progettata pubblicazione del dizionario arabo del salesiano padre Carlo Gatti, che verrà edito solo dopo la guerra dall’Istituto per l’Oriente; le Guide bibliografiche del Ventennale sollevarono problemi in relazione alla presenza di ebrei fra gli scienziati italiani; la rivista “Il libro Italiano nel Mondo” (prima dell’ottobre 1942) pubblicò un articolo di Domenico De Gregorio sull’attività radiofonica dell’Ispettorato; l’IRCE dal 1930 (strano!) conduceva in locazione la Villa Medioevale, a Villa Torlonia, Via Lazzaro Spallanzani. Questo fascicolo ed i due precedenti consentono di conoscere i nomi dei dirigenti dell’Istituto (Vice presidente: Balbino Giuliano; direttore: Luciano De Feo).

*“[1940/1943]-MCP-G- Stampa estera. **1.25/7**”. Elenchi dei corrispondenti della “Stefani”, appartenenti al R. Esercito, restituiti da Guerra-Gabinetto a MCP-Gabinetto con copia del dispaccio di SM Esercito-Uff. Ordinamento e Mobilitazione-Sezione Mobilitazione-col. SM capo ufficio E. Cappa a Guerra-Gabinetto, 2315, 15.6.1940. Inoltre, copie di documenti presenti anche in Busta 342, 6-Funzionamento ecc.

*“[1940/1943]-MCP-G- Giornalisti esteri. **550 22**”. Foto della visita ai lavori per l’isolamento del Campidoglio. Notizie su: arresto in Portogallo dei giornalisti portoghesi Arturo Ferreira da Costa e Mota Marques, di “Transocean”, accusati di spionaggio a favore della Germania (aprile 1943); Conferenze t.col. Bitocco¹⁷⁰² sulle operazioni in Africa settentrionale; espulsione da Berlino dei giornalisti lituani (Ancevicius e Kaupas) e del danese Rasmussen accusato di avere diffuso notizie sull’eventuale uso di gas nervino (maggio 1942); notizia fiduciaria (11.2.1942) sulle difficoltà incontrate in Italia dalla stampa estera ed appunto MCP per il Duce, 13.2.1942; nota fiduciaria (16.9.1941) sui risultati di una visita di giornalisti esteri agli impianti napoletani dell’IRI (Silurificio di Baia); viaggi di giornalisti esteri: Fronte occidentale (luglio 1940); navi reduci da combattimenti (dicembre 1940); Libia, Albania e Grecia (aprile 1941); Scuola della Polizia coloniale a Tivoli (febbraio 1941); movimento di giornalisti esteri in Italia (agosto 1940, arrivati: Peter Koinakoff; Gregorian; Leon Kay; Hamrin Agne; partiti: Willibald Kolliger; Diedrich Kenneweg; Tom Treanor; Colombo Farinoli; dicembre 1940, arrivati: David M. Anderson, “National Broadcasting Corp.”; Alexi Beloussov, “Tass”; partiti: Francesco De Vajta; Charles Lanius; Masuo Uresino; Paolo Varda); conferenza stampa a Roma del 27.9.1940, presieduta da G. Rocco, dedicata alla firma a Berlino del Trattato di alleanza decennale fra Italia, Germania e Giappone; elenco degli apparecchi radio di proprietà di giornalisti esteri; arrivo negli USA di “Pertinax”, di Geneviève Tabouis e di Louise Weiss (luglio 1940).

*“[1938]-MCP-G- Lazlo Akos. **944**”.

*“[1935/1939]-MSP-G- Cecoslovacchia. **1257**”. Notizie: campionati internazionali di scherma e ginnastica a Praga; XVII Congresso Espansione Commerciale (con foto di Frantisek Hertl; copia di “Prager Presse”, 16.8.1935; presidente della delegazione italiana: cons. naz. prof. Nicolò Castellino);¹⁷⁰³ discorso del presidente Benes per la fine del 1941; antisemitismo dei fascisti cechi.

*“[1942/1943]-MSP-G- [AIC] Agenzia Italo-Croata. **13674**”. Costituita nel maggio 1942, per iniziativa del MCP-Ente Stampa, allora presieduto da Carlo Scorza (Via del Tritone, 102). “AIC” aveva sede in: Venezia-Palazzo Contarini, Calle Contarini Corfù (a San Trovaso), 1057 e Roma-Largo Arenula, 26; direttore: Giuseppe Bertoni.¹⁷⁰⁴ Notizie su: Giuseppe Volpi, presidente della Commissione Permanente Economica Italo-Croata; Nino Scorzon, corrispondente a Venezia. Ci sono copie di:

-“Agenzia Giornalistica Italo-Croata”, a. I, n. 1, 12.6.1942; n. 38, 20.5.1943;

-“Nova Hrvatska”, Zagabria *godina II, broj*, 182, 6 *kolovoza* 1942;

-“Hrvatski Narod”, 6 *kolovoza* 1942.

*“[1942]-MSP-G- Dimitroff Boris. **14503**”. Giornalista bulgaro.

*“[1942]-MSP-G- Knudsen Kaufmann. **14509**”.

*“[1942]-MSP-G- Brunow Damaris. **14576**”. Giornalista svedese-finnica; Curzio Malaparte intervenne presso il ministro Pavolini perché le fosse concesso il visto di entrata in Italia (Capri, 22.11.1942;

¹⁷⁰² Col. Silvio Bitocco, capo dell’US del Comando Supremo il 14.1.1942: U. Cavallero, *Comando Supremo. Diario del Capo di SMG*, a cura G. Bucciantie, Bologna, 1948, p. 198.

¹⁷⁰³ Nato a Genova, 3.5.1893; professore universitario di medicina del Lavoro; *Chi è?* 1940, p. 208.

¹⁷⁰⁴ Nato a Firenze, 2.6.1905; collaboratore di “Il Popolo d’Italia” e “Il Giornale d’Italia”; nel 1940 direttore di “La Gazzetta dell’Emilia”: *Chi è?* 1940, p. 94.

originale nel fascicolo, apparentemente scomparso, del musicista finlandese Bengt von Toerne). Non le fu consentito l'ingresso in Italia perché sospettata di tendenze contrarie ai paesi dell'Asse.

*[1942]-MSP-G- Keppler Alfred. **14561**". Svizzero.

*[1943]-MSP-G- Moberg Wilhelm. "Cavalcata notturna". **14565**". Svedese.

*[1942/1943]-MSP-G- Lisi Cipriani. **14613**". Scrittrice italiana.

*[1942/1943]-MSP-G- "Aftonbladet", Gunnar Muellern, Karl Kreuger. **14687**". Svedesi.

*[1942/1943]-MSP-G- Ditta Gregoretti, Istanbul. **15089**". Titolare della Libreria Italiana di Istanbul.

*[1938/1943]-MCP-G- Popoff Giorgio. **4**". Giornalista estone; specialista di questioni russe; corrispondente a Roma di "Basler Nachrichten"; vedi: Busta 493, Antonio Scanziani, CS-SIM-Amè a Luciano, 2.7.1942. C'è sua foto e un suo *Memorandum sulla possibilità di una collaborazione economica tra la Germania e la Russia* (14.2.1940).

*[1936/1940]-MCP-G- Giannini Amedeo. **148**". Notizie su: Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia (Roma, Piazza Grazioli, 5); rapporti fra Italia ed America del Sud.

*[1938]-MCP-G- Truman Talley. **3/968, 178**". Presidente di Twentieth Century-Fox Movietone News (con materiale illustrativo e foto di Ettore Villani corrispondente per l'Italia; manifesto di Fox Toenende Wochenschau, Berlin, 12.5.1938, visita di Hitler in Italia).

*[1938]-MCP-G- Aymard Camille. **636**".

*[1939/1942]-MCP-G -Hoffmann Paolo. **930**". Corrispondente di "Neues Wiener Journal" e di "Zeitungsdiens Graf Reischach". Con sua foto (Pisani, Roma).

Busta 314

*[1938]-MCP-G- van de Aardweg H.P. **1063**". Giornalista olandese.

*[1938/1940]-MCP-G- De Vajta Francesco. **1065**". Giornalista ungherese. Notizie su: articolo di Gayda sull'impreparazione italiana nella guerra di Grecia (novembre 1940).

*[1937/1939]-MCP-G- Perù. **1135**".

*[1938]-MCP-G- Biondo della Pescara. Franklin Institute di Filadelfia. **1249**". Antisemitismo negli USA ed asserita opinione di Benjamin Franklin contraria all'immigrazione ebraica.

*[1938]-MCP-G- Noyes Alfredo. **1422**". Poeta; scrisse un inno al Duce di cui l'accademico Carlo Formichi raccomandò la pubblicazione.

*[1938/1941]-MCP-G- Cuba. **1439**".

*[1936/1943]-MCP-G- Goering Hermann, Feldmaresciallo. **1500/2**".¹⁷⁰⁵ Suoi discorsi del: 28.10.1936; 2.1.1940; 4.10.1942; 30.1.1943; suo articolo in "Voelkischer Beobachter", 31.12.1939; visite in Italia: gennaio 1937 e 28.1.1942 (tre foto con il generale Pricolo all'uscita dall'Hotel Excelsior; foto di Luigi Leoni/"Atlantic"). Contiene anche sfasc. Olga Rigele nata Goering (sorella del Maresciallo). Apparentemente fuori posto perché segnato (credo erroneamente, magari a causa di diversa classificazione) **1500/2**, telegramma di auguri di Ribbentrop al Duce, datato (luogo di arrivo, credo) Rocca delle Camenate (sic), 27.9.1943.

*[1936/1939]-MCP-G- Frank Hans, Ministro di Giustizia del Reich. **1500/5**". Presidente dell'*Akademie fuer Deutsches Recht. Oeffentliches Koerperschaft des Reiches*, Berlin-Leipziger Platz 15. Discorso del 7.4.1936 (Istituto Fascista di Cultura, Genova, per l'inaugurazione del Centro di Cultura Italo-Germanica); dichiarazione programmatica quale Governatore Generale, in "Warschauer Zeitung", 12-13.11.1939.

*[1936/1941]-MCP-G- Funk Walther, Ministro dell'Economia del Reich. **1500/6**". *Staatssekraetar im Reichsministerium fuer Volksaufklaerung und Propaganda e Pressechef der Reichsregierung* (settembre 1936); Ministro dell'Agricoltura (dicembre 1937) e poi dell'Economia. Discorso all'Università di Roma, 20.10.1941 in occasione del conferimento della laurea *ad honorem*. Notizie su: Eugenio Morreale, Vienna, lamentele da parte tedesca; Obermayer, lascerà Roma (ottobre 1936); atteggiamento anti-tedesco del corrispondente di "La Stampa" a Londra.

¹⁷⁰⁵ La sommarietà della ripartizione delle pratiche del Gabinetto fra ACS ed ASMAE è comprovata dal fatto che il fascicolo di Adolf Dresler, categoria **1500/10** fu inviato all'ACS anziché all'ASMAE (è in Gabinetto I, 66); mentre in Gabinetto I, 66 sono questi altri fascicoli della categoria **1500**: von Ribbentrop (**1500/4**), von Neurath (**1500/11**), von Hassell (**1500/14**), varie personalità tedesche (**1500/20**, 1, Bruckner; 2, Buelow-Schwante; 3, Hanke; 5, Ernst Wilhelm Bohle; 6, Streicher; 7, von Schirach; 8, Meissner; 9, Lammers; 10, gen. Deluege e col. Zurener; 11, Willis; 12, Max Schaeffer; 13, Hoffmann; 14, Hehnich); Bernardo Attolico (molte carte relative alla sua missione a Berlino ed a quella presso la S. Sede; importante Attolico a Pavolini, 26.11.1940 sulla questione razziale) (**1500/17**, 1); Eleonora Attolico (**1500/17**, 2); Rudolf Hess (**1500/19 bis**); Hermann Esser (**1500/20**, 4).

*“[1936/1939]-MCP-G- Himmler Heinrich, capo della Polizia del Reich. **1500/7**”. Note biografiche di Himmler (*Reichsfuehrer SS*; nato Monaco 7.10.1900) e di Heydrich *Chef der Sicherheitspolizei* (Berlin-Prinz-Albrecht-Strasse, 8; nato Halle, 1904) in telesspresso 4023/1385, 6.10.1936, Amb. Berlino-Attolico a MAE. Sue visite in Italia: ottobre 1936 (Roma) e 1938 (giro nell’Italia meridionale con il capo della polizia Bocchini). Notizie su: Dollmann, fiduciario di Himmler in Italia (dicembre 1938).¹⁷⁰⁶

*“[1936/1942]-MCP-G- Dietrich Otto, Reichspressechef [*der NSDAP*]. **1500/8**”. Poi Sottosegretario alla Stampa (dicembre 1937). Berlin-Wilhelm Strasse 64. Notizie su: pubblicazione di un suo libro da parte di Italica Editoriale, Milano; cartolina ad Alfieri (Berlino, 16.12.1938) con firme di Dietrich, Dollmann, von Alvensleben, Gross, Landra e Businco; partecipazione di nozze con Erika Gerda Scherhag (Berlino, 12.8.1940).

*“[1936/1942]-MCP-G- Ley Roberto, capo del Fronte del Lavoro tedesco. **1500/9**”. Venne a Roma nel 1942 per la celebrazione del Ventennale.

*“[1937]-MCP-G- von Blomberg. **1500/12**”. Visita a Roma, 2-12.6.1937. Elenchi dei giornalisti che parteciparono agli eventi.

*“[1938/8.5.1943]-MCP-G- von Mackensen Hans George, Ambasciatore del Reich a Roma. **1500/13**”. Notizie su: pubblicazione della *Divina Commedia* da parte di Askanischer Verlag, Berlino; Victor de Sabata dirige a Bayreuth il *Tristano* (cartolina di Mackensen ad Alfieri, 27.7.1939); recita di *Cavour* a Berlino (Forzano e Mussolini, aprile 1940; vedi anche *infra* il fascicolo Mollier);¹⁷⁰⁷ *Arianna a Nasso* di Strauss: recita a Villa Massimo (2.7.1940; invito nel fascicolo di Mollier); Notizia 11, 6.12(?).1941: Roosevelt ha chiesto che il comando delle forze navali nell’Atlantico meridionale sia trasferito all’ammiragliato USA; articolo di Aldo Valori sull’ufficiale tedesco che fu aiutante di campo di Garibaldi.

*“[1936/1942]-MCP-G- Mollier Hans, Addetto stampa all’Ambasciata tedesca. **1500/15**”. La moglie era Madeleine Huppert; abitavano in Piazza Farnese, 44. Notizie su: fotografa Moecker, negato servizio a Riccione; Enrico Mandillo; segnalazione dell’articolo apparso in “L’Osservatore Romano”, 13.7.1939, *Danzica ed i colloqui di Mosca all’esame di Londra e Parigi*; lagnanza tedesca per il tono usato dall’annunciante radiofonico principe Rospigliosi (novembre 1939); copia di “La Nuova Italia” (Paris, Rue Sainte-Cécile, 13; direttore Mirko Giobbe), a. XVII, n. 865, 8.8.1940, dove articoli di G. di San Lazzaro, *La giornata di Parigi* (14.6.1940) e necrologio di Balbo (si rileva anche che il PNF aveva indirizzato provvisorio in Rue de Varenne, 50 e che sarebbe uscito il numero unico “Nuova Europa”).

*“[1937/1940]-MCP-G- von Plessen Johann, incaricato d’affari all’Amb. Germania. **1500/16**”.

*“[1939]-MCP-G- Corrispondenti giornali tedeschi in Italia. **1500/21/17**”.

*“[1939]- Commissione culturale mista italo-tedesca. **1500/21/20**”. Appunto Ispettorato per il Gabinetto, 4329, 2.6.1939, all. appunto di (Ispettorato) per Propaganda, s.d., sull’Accordo culturale italo-tedesco, trasmissioni in lingua tedesca dell’EIAR e scambi culturali con *Reichsrundfunk*.

*“[1940/1943]- Stampa Estera. **1500/21/21. 2**”. Corrispondenza, soprattutto con il MAE, relativa a:

- missioni in Germania su invito della Propaganda (Goebbels) che AA (Ribbentrop) “...per il momento...” non ritenne opportune, ribadendo che i contatti per queste missioni dovevano, comunque, passare tramite l’AA (Amb. Berlino-Alfieri a Ciano, 8267, 13.8.1940 in risposta a quella di Ciano ad Alfieri 12/21373/374 mancante in fascicolo) ed invito del Direttore generale della radio tedesca al direttore generale EIAR Chiodelli (Ciano a Pavolini, 22327/521, 25.8.1940);

- missione di Rocco a Berlino nel gennaio 1941 (vedi: Busta 122, **1**; Busta 486);

- missione consigliere di legazione Benedetto Capomazza-addetto consolare Giovanni Mayr a Berlino, settembre 1941, su invito AA (appunto per il Ministro di SE-Capomazza, 7007/188, 8.10.1941); istruzioni impartite in Germania ai giornalisti italiani di limitarsi a riportare solo le notizie pubblicate dalla stampa tedesca; intervento dell’ambasciatore Alfieri e raggiunto chiarimento (Pavolini ad Alfieri, 17859 GAB, 10.10.1941; Alfieri a Pavolini, 12329, 17.10.1941).

Notizie su: smentita del boliviano magg. Belmonte circa paternità della sua lettera al ministro Wendler (luglio 1941).

¹⁷⁰⁶ Particolari sullo scandalo dei quattro principi, in “Il Tempo”, 19.8.1944 (con notizie su Dollman, venuto a Roma nel 1933, sul suo collaboratore Alfred Haas, e sul suo autista Mario Pascucci); F.-K. Von Plehwe, *Il patto d’acciaio*, Milano, 1970, p. 44, 150; A. Briganti, *Oltre le nubi il sereno*, Roma, 1988, p. 126.

¹⁷⁰⁷ L. Simoni, *Berlino ecc.*, cit., p. 105.

Busta 315

*[1938/1943]-MCP-G- Argentina. **2667**". Propaganda culturale in Argentina; propaganda USA; campagna antitaliana; inizio servizio radiotelegrafico di notizie (appunto Ispettorato per il Ministro, 7393, 17.9.1938); Mariano *Mariani* fu Domenico, socialista; antifascisti italiani (Chiaraviglio,¹⁷⁰⁸ nipote di Giolitti perché figlio di Enrichetta Giolitti; Torquato Di Tella e società SIAM; Mario Ciro; Mariano Mariani; Nicola Cilla; Guido Tempesti; Vittorio ed Ettore Mosca di San Martino; Vincenzo Nitti figlio di Francesco Saverio; sorelle Tommei; Maria Romani; Luigi Campolongo fu Agostino); Italia Libera; inchiesta attività antiargentine; corriere da avviare via LATI; Corporacion Sudamericana de Servicios Aereos, partecipata di Ala Littoria e FIAT; festa nazionale argentina.

*[1937/1940]-MCP-G- Plassman Wilhelm. **2491**". *Geheimrat*; sostenitore della cura Kneipp; notizie su: NSDAP-Reichsleitung-G. Wegener (Monaco-Odeonsplatz), II Raduno Organizzazione sanitaria, Stoccarda, 17-18.6.1939 (Wagner, Murr, Streicher, Wirz).

*[1939]-MCP-G- Gontier René. **2595**". Razzista francese, contrario al razzismo tedesco. Autore di: *Vers un racisme français*.

*[1939]-MCP-G- Wrzos Konrad. **2304**". Giornalista polacco; autore di una biografia di Beck.

*[1935/1939]-MCP-G- De Michelis S.E. Giuseppe. **1611**".¹⁷⁰⁹ Ambasciatore e presidente ENPI; direttore di "Problemi e Informazioni Sociali". C'è copia di due fogli di "Charivari", s.d. (G I 3-83): *Le conflit italo-éthiopien*. Comunicato stampa dettato da Mussolini a de Michelis: *Nuovi sviluppi della colonizzazione in Cirenaica* (agosto 1939).

*[1937/1943]-MCP-G- Heymann Egon. **1634**". Giunto nel giugno 1937 quale corrispondente di: "Muenchener Neueste Nachrichten", Leipziger Neueste Nachrichten" "Hamburger Fremdenblatt". Notizie su: incidente a Napoli con sentinelle tedesche (appunto MCP per il Duce, 16.4.1942-XX); E. Heymann, *Probleme italienischer Zukunft*, in "Wille und Macht. Fuehrerorgan der nationalsozialistischen Jugend" (direttore Baldur von Schirach), 15.10.1940, p. 18 (periodico di cui c'è copia intera dove articolo di W. Richter, *Das Mittelmeer und die europaeische Geschichte*, p. 1); recensione del suo volume *Il cammino dell'Italia verso la guerra*; conversazione di Wirsing, redattore capo di "Muenchner Neueste Nachrichten" e direttore politico di "Signal", presente Rocco sulla situazione in Russia (marzo 1943); sue conferenze in Germania per Deutsch-Italienische Gesellschaft. Vedi Busta 425, Heymann.

*[1936/1943]-MCP-G- Polonia. Fascicolo generale. **1823**". Noto: trattative di carattere finanziario-turistico (1938); relazioni sulla situazione polacca dopo l'invasione tedesca e le brutalità commesse, viste anche dal Duce; schemi di accordi turistici italo-polacchi del novembre 1938; visita di Hans Frank in Italia; bollettino stampa dell'Amb. Polonia a Roma-US: 1939, 20, 22, 29.11; 1940, 13 e 27.1; 4, 7, 11, 17, 21, 25.2; 3, 10, 14, 25, 31.3; 14 e 30.4; 6.5; artisti lirici italiani (Enrico De Franceschi, Antonio Righetti, Eleonora Scagliarini, Nadia Colombo) in *tournee* a Varsavia e Parigi, interrogati al loro rientro in Italia per ordine di Mussolini da Fuscà, addetto stampa alla Prefettura di Milano: riferirono della poca cordialità tedesca e del disprezzo francese (inizio 1943).

*[1938/1941]-MCP-G- Estonia. Fascicolo generale. **1868**". Orrore commessi dai bolscevichi in Estonia, riferiti dal pastore Poehl, capo della chiesa svedese in Estonia (6.11.1941).

*[1937/1941]-MCP-G- Stojadinovich Milan e Augusta. **2699**".

*[1938]-MCP-G- Bernard Jean-Jacques e figlio Francesco Renato. **2260**". Incidente occorso al figlio, arrestato per essere stato trovato con un album di disegni vicino alla frontiera francese, a Chianale (agosto 1938).

*[1939]-MCP-G- "Gringoire" settimanale francese. **2265**". Lettera fermata dalla censura di Roma, inviata da Edoardo Torre al direttore Henry Béraud per ricordargli quanto doveva la Francia all'Italia (Addis Abeba, 3.1.1939).

*[1940]-MCP-G- Sig. Albrecht. **2276**". Giornalista tedesco di "DNB". Notizie su: Horn, Marstaller,¹⁷¹⁰ Scheffer, Reichert.

*[1939/1942]-MCP-G- Isopescu prof. Claudio. **2151**". Ordinario di lingua e letteratura romena all'Università di Roma. Originario della Bucovina; morto a Roma nel dopoguerra. Notizie su: Guglielmo

¹⁷⁰⁸ L'ing. Chiaraviglio era specialista in esplosivi: AUSSME, H.9, Busta 5, 52, 19.11.1939.

¹⁷⁰⁹ Page, p. 470.

¹⁷¹⁰ Redattore della "DNB"; uno dei giornalisti tedeschi lasciati liberi dagli alleati dopo la liberazione di Roma: AUSSME, SIM, Div. 12^A, Busta 330, fol. 299540, promemoria 24.5.1945 del Capo Centro CS di Roma magg. CCRR Riccardo Valenti a Guerra SMRE Ufficio "I" Sezione 2^A.

Rulli, vice direttore generale DG Italiani all'Estero (febbraio 1941); molte lettere di Isopescu a Celso Luciano e suo articolo: *Caragiale*, in "Il Mattino", 3.1.1939.

*"[1936/1943]- Istituti Italiani di Cultura all'Estero (fascicolo generale). **2325**". Contiene i fascicoli (MCP-G) relativi agli Istituti di: **1.** Budapest (Anselmi Anselmo), **2.** Vienna (corrispondenza con Francesco e Maria Salata; copia dell'accordo culturale franco-austriaco, aprile 1936; Carmen Wrede; Edda Wrede), **4.** La Paz (Ruggero Tommaseo), **5.** Praga (c'è copia di K. Krofta, *L'Europe au carrefour*, Praga, 1936), **6.** Debrecen (Renato Fleri), **7.** Stati Uniti (promemoria al Duce sulla struttura culturale degli USA, inviato tramite Emilio Bodrero, s.d. ma maggio 1936, G III/5/2, Prop. I/58/14), **8.** Tallin (Alessandro Volpicelli). Manca il fascicolo **3.** Malta (Piero Misciattelli).

Busta 316

*"[1939/1943]-MCP-G- Olanda. **3070**". Noto: provvedimenti antisemitici, consegna di apparecchi radio ordinata dal commissario generale SS *Brigadierfuehrer* Rauter (MAE a Interno e MCP, 1°.5.1941).

*"[1936/1943]-MCP-G- Grecia. **3080**". Sfasc.:

- 1. Varie. Notizie su: appunto dell'Ispettorato al Capo di Gabinetto, 6.12.1940, sulla difficoltà di ascoltare Radio Atene, per l'intercettazione, si proverà da Tirana; stazione radiotelegrafonica italiana in Atene; attività dell'ufficio dell'Addetto stampa presso la Rappresentanza d'Italia per la Grecia, Raffaello Patuelli;

-2. R. Legazione di Grecia in Italia;

-3. SAR Francesca di Francia principessa Cristoforo di Grecia;

-4. SAR Maria di Grecia;

-5. Mostra del libro a Atene;

-6- Libro Bianco greco.

*"[1939/1942]-MCP-G- Stock dr. Friedrich. **3390**". *Regierungsrat del Reichsministerium fuer Volksaufklaerung und Propaganda*. **Fuori posto**: NNCC, 1940/1942, Erich Stock, giornalista tedesco.

*"[1939/1941]-MCP-G- Haberfeld A. André. **3526**". Collaboratore di Deutscher Verlag e di "Fronte" (direttore Leo Longanesi; Roma-Viale dell'Università, 38). Notizie su: Ufficio Propaganda della Guerra (Roma-Via Quattro Fontane, 15).¹⁷¹¹

*"[1939/1940]-MCP-G- Alwens Ludwig. **3745**". Corrispondente di "Voelkischer Beobachter" ed "Angriff".

*"[1937/1943]-MCP-G- Rocco Guido. Inviato straord. Ministro plenipot. 1^ classe. **3047**". Lettere, cartoline e biglietti suoi e della consorte Berta, soprattutto ad Alfieri e Pavolini. Noto: telegramma per corriere Berlino 16.1.1941, Rocco a Luciano, risultati trattative con Schmidt, invio addetto stampa a Parigi (a matita "*fratello Anfuso*"), rimaneggiamento servizio Cuturi (altra copia in Busta 122); ordine del Ministro a Rocco di rappresentarlo alla conversazione del giornalista Schichiro Ono al Circolo delle Forze Armate (Angiolino Corrias a Rocco, 23053 GAB, 18.3.1943; lettera di ringraziamento di Rocco al sottosegretario alla PCM Pietro Baratonò¹⁷¹² per l'avvenuta nomina a Ministro della CP (7.8.1943) ed indirizzo rivolto alla stampa italiana (26.7.1943), tutto improntato a nobili sentimenti di fedeltà alla Patria ed alla Corona. I coniugi Guido e Berta Rocco usavano villeggiare a Collalbo di Renon, all'Hotel Posta.

*"[1936/1943]-MCP-G- Grazzi Emanuele, Inviato straord. Ministro plenipot. **3048**". Noto: biglietto a Luciano per invitarlo ad una colazione alla quale saranno anche Dupuy e Guimier (8.10.1936); testo stenografico della sua conferenza *America ed Europa*, tenuta alla Città Universitaria di Roma, il 18.3.1938, con indicazioni sull'azione di propaganda; partecipazione di nozze (maggio 1942) di Emanuele Grazzi con Renata Pollio, figlia del magg. gen. Alberto Pollio (Roma-Via Guido d'Arezzo, 28); lettera di rallegramenti di Grazzi, Ministro a Belgrado, al neo-Ministro della CP, ambasciatore Carlo Galli, ed allegato ritaglio stampa jugoslava sul discorso del nuovo Ministro (Belgrado, 23.8.1943) e risposta (per corriere esteri, 29.8.1943).

¹⁷¹¹ Per le radioconversazioni tenute in una quotidiana trasmissione EIAR e poi pubblicate a stampa come *Parole di ufficiali ai soldati*, Roma, 1942: F. Botti V. Ilari, *Il pensiero ecc.*, cit., p. 321 e 322. A stretto contatto con questo ufficio svolgeva la sua attività il *Verbindungsoffizier Wehrmacht - Presseabteilung*: AUSSME, I.4, Busta 54, 4, SMRE Ufficio Servizi II, generale capo III Reparto R. Torresan a Comando XVII Corpo d'Armata, segreto 130818/1604/E., 31.3.1943.

¹⁷¹² Nel giugno 1946 il consigliere di Stato Baratonò fu nominato Commissario del Governo ai Beni dello Stato già di dotazione della Corona: F. Lucifero, *L'ultimo Re*, Milano, 2002, p. 548 e 563.

*[1939]-MCP-G- “Chicago Tribune”, Chamier, sig.ra Howell. **3752**”. Controversia del giornale con Amedeo Landini, addetto stampa a Parigi, per compenso del suo articolo pubblicato sul numero speciale dedicato all’Italia.

*[1936/1939]-MCP-G- Tillgner Admi Erna. **3812**”. Con sua foto e tessera della *Reichskulturkammer*. Copie di suoi libri: *Gedichte (im Anhang: “Altnordisches Reigenspeil”)*, Leipzig, s.d.; *Die Unbekannte (Aus der Zeit des Weltkrieges)*. *Dramatisches Gedicht*, Leipzig, s.d.

*[1937/1942]-MCP-G- Gullino Cesare [Alessandro]. **3825**”. Direttore servizi “Stefani” in Spagna.

*[1939]-MCP-G- Manzella Tito [Manlio?]. **3865**”. Poeta, di Catania. Tito Manlio Manzella, professore di tedesco nella Scuola media romana Luigi Settembrini e nel Liceo “Giulio Cesare”, è il padre del giornalista Igor Manlio Manzella, ps. *Igor Man*. Con lettera del 27.7.1939 Adolf Dresler, Capo dell’US del NSDAP (Monaco-Katlstrasse 18), lo raccomandò al ministro Alfieri per il Premio Goethe, forse dell’Associazione Italo-Germanica di Cultura-Deutsch-Italienische Gesellschaft, distribuito in occasione della inaugurazione della sezione veronese, presieduta dal conte Alberto da Sacco. Lettera del senatore Giovanni Treccani, forse presidente dell’Associazione, a ministro Alfieri, Milano, 27.7.1939) con notizie sull’attività sociale e sui contributi finanziari di Hitler per l’acquisto della villa berlinese, sede dell’Associazione. C’è copia di “Kolonie und Heimat”, a. II, n. 16, 1° 8.1939, dove, a p. 492: A. Dresler, *Italien und der Suez-Kanal*, e (p. 495) articolo su Gandhi.

*[1939]-MCP-G- “Le Journal Officiel”. **3931**”. Notizia su istituzione del Commissariato Generale d’Informazioni e Administration de la Radiodiffusion Nationale (agosto 1939). **Fuori posto: 3931** (ma errato), 1940, “Le Journal”. Forse questa volontaria inclusione di queste carte è motivato dal reclamo che Landini fece al direttore della censura francese Montagnon per un articolo del “Journal” che includeva una carta del Mediterraneo dove la Sicilia era tratteggiata come la Tunisia e diversamente dall’Italia (5.5.1940); questo però ha fatto includere nel fascicolo anche una segnalazione di Amb. Parigi (“Fonobollettino”, 258, 15.9.1939) quanto all’editoriale di “Le Journal” che attribuiva al governo italiano forte insoddisfazione per il comportamento di Hitler verso la Polonia. La notizia sembra fosse anche stata trasmessa da Radio Leningrado, non intercettata, però, dai servizi dell’Ispettorato; mentre il Giornale Radio (EIAR-Casali) escluse di averla diffusa.

*[1939]- Guardabassi Wood contessa. **4035**”. Inviò una lettera, che manca, al maresciallo Badoglio con progetto di propaganda negli USA.

*[1939/1943]-MCP-G- “Daily Mail” (quotid. inglese). **4159**”. Articolo del principe Starhemberg (21.4.1942) sulle affermazioni di Mussolini circa la pazzia di Hitler.

*[1939/1943]-MCP-G- Simon P.Ooms, corrispondente del “Rotterdamsch Nieuwsblad”. **4184**”.

*[1939/1942]-MCP-G- “Isvestia”. **5278**”. Ci sono i numeri del 2.12.1939 (ritaglio; *La S. Sede fa politica*; con rinvio a “The Tablet”), 25.4.1942 (*Per il 1° maggio 1942*), 1° 5.1942 (*Proclama del Commissario per la difesa*, n. 130), con traduzioni degli articoli suddetti, annotate da Mussolini. Inoltre: “Agence Fournier”, 2.12.1939.

*[1940/1941]-MCP-G- “Frankfurter Zeitung”. **6386**”. Noto due articoli: uno su articolo di “Trud” su situazione in Abissinia (31.1.1940); e altro di B.K., *Prologo a Milano*, 20.5.1940.

*[1940/1941]-MCP-G- Agenzia “Havas”. **6992**”. Nel marzo 1940 Roger Maffre ne era ancora corrispondente a Roma; dovette giustificare una notizia della sua agenzia secondo nel discorso commemorativo dell’Adriano (23.3.1940) il Duce stava ancora valutando da quale parte schierarsi “...*La question de savoir avec qui nous irons est à considérer...*” mentre aveva detto che la questione era “*balorda*” espressione che era stata tradotta male con “*inconsiderée*” poi cambiata, per errore, in “*à considérer*” (appunto SE per il Ministro, 1953/80, 26.3.1940). Inoltre, c’è appunto del Ministro CP per il Duce, 3543/17, 8.5.1941, con molte notizie sull’assetto delle agenzie stampa francesi dopo l’occupazione tedesca avute dall’US di Parigi da Frédéric Magnique, ispettore dei servizi esteri di “Havas”(copia in Busta 338 bis).

Busta 317

*[1935/1941]-MCP-G- Hodel Roberto. **7086**”.¹⁷¹³

¹⁷¹³ ACS, Interno, DGPS, Polizia Politica, Fascicoli personali, 660, dove molte notizie sui protagonisti del mondo della stampa romana (Gentizon, Cianfarra, Tavolato, Pedrazzini, Kusen, Eberlein, Casagrande, Max Boesch, Acheffer, Ono, Heymann, René Germain, Silvio Gasparrini, Jacques Lang, George Jordan, Costanzo e Galeazzo Ciano, Forges Davanzati, Scanziani, Mittenzway-Heynold, Duca d’Aosta, Zuberbuehler, Ezio Maria

- *“[1940/1941]-MCP-G- “Christian Science Monitor”. **7101**”.
- *“[1940/1943]-MCP-G- Marcu prof. Alexandru. **7112**”.
- *“[1940]-MCP-G- K. Zec Branko. **7991**”.
- *“[1940/1941]-MCP-G- “Boersen Zeitung”. Dr. Megerle. **7521**”.
- *“[1938/1939]-MCP-G- Yoshinori Maeda”. **7632**”. Corrispondente di “Asahi”, fu decorato di medaglia di bronzo al v.m. per il servizio reso in A.O.
- *“[1940]-MCP-G- Seidenfaden Erik. **7880**”. Corrispondente di “Politiken”, Copenaghen.
- *“[1935/1941]-MCP-G- Milani Tommaso, Agenzia “Roma Press [Agenzia d’Italia]”. **8553**”. Roma, Buenos Aires, Montevideo, Santiago, Asuncion, La Paz. Il Milani doveva essere figlioccio dell’on. Arsenio Guidi Buffarini. Cenni biografici del ministro Pavolini.
- *“[1940]-MCP-G- Wickham-Steed. **8027**”.¹⁷¹⁴ Testo del suo discorso radio del 15.6.1940, con descrizione dei suoi primi contatti con Mussolini e tentativo di attentato all’Arcivescovo di Milano nel 1918 (intercettazione da Berlino di Radio Londra).
- *“[1940]-MCP-G- Wiegand von Karl H. **8040**”. Biografia del capo corrispondente del Gruppo Hearst, cittadino americano di origine tedesca.
- *“[1940]-MCP-G- “Die Achse” (rivista tedesca), Mueller Carlo. **8172**”. Era il *Mitteilungsblatt der Deutsch-Italienische Gesellschaft Muenchen*. Redattore responsabile: Adolf Dresler.¹⁷¹⁵ Il Mueller, *Gauamtsleiter*, era il direttore della Società, della quale era presidente onorario il *Gauleiter* e *Staatsminister* Adolf Wagner; presidente Hugo Bruckmann. C’è copia di: *Folge* 1, luglio 1940, con necrologio di Balbo; *Folge* 2, agosto 1940, p. 29, con elenco dei membri della Società.
- *“[1940]-MCP-G- Sig. [R.G.] Massock. **8185**”.¹⁷¹⁶ Direttore dell’ufficio romano di “Associated Press”. Appunto al Duce, 16.7.1940, con le domande che avrebbe voluto rivolgergli. Senza risposte.
- *“[1940]-MCP-G- Ritter von Xylander Rudolf. **8300**”. Giornalista di “Berliner Lokal-Anzeiger”, di cui c’è il numero 26.7.1940, con articolo sui capi militari italiani (Graziani, Badoglio, Pricolo, Cavagnari, principe Umberto di Savoia).
- *“[1937/1942]-MCP-G- di Collalto Orlando. **8312**”. Avventizio del MCP-Propaganda. C’è copia di “Le Petit Dauphinois”, 21.7.1940.
- *“[1939/1942]-MCP-G- Reck Leopoldo. **8346**”. Autore di documentari; suo: *I colori dell’Impero*.
- *“[1940/1943]-MCP-G- “Voelkischer Beobachter”. **8369**”. *Infra* “Theil ecc.”. Notizie su: piccoli Stati nella Nuova Europa.
- *“[1940/1941]-MCP-G- “Vita Bulgara”. **8453**”. Ci sono i numeri: a. I, n. 1, 10.8.1940 (morte scultore Arnaldo Zocchi; foto del conte M. Magistrati); n. 3, 22.8.1940 (articolo di Giuseppe Bottai; Nuova Europa); n. 52, 31.7.1941.
- *“[1940]-MCP-G- Treanor Tom. **8475**”. Giornalista di “Los Angeles Times”. Intervista ad Edda Mussolini.
- *“[1940]-MCP-G- [Milenko] Popovic, giornalista jugoslavo. **8482**”. Corrispondente di “Vreme” e poi forse di “Avala”.
- *“[1940]-MCP-G- Saville R. Davis. **8501**”. Corrispondente di “Christian Science Monitor”; espulso dall’Italia nel febbraio 1941. Vedi: Busta 252.
- *“[1940]- Murgas Karol. **8535**”. Capo della Propaganda slovacca.
- *“[1940]MCP-G- Sarantopulos Jean. **8661**”. Giornalista greco residente a Bruxelles.
- *“[1929/1940]-MCP-G- Rivista “Italien”. **8667**”. Organo dell’Associazione Italo-Tedesca; sezioni in Roma (Piazza Colonna, 366), Firenze (Palazzo Antinori), Venezia (Palazzo Morosini). Noto promemoria al Capo del Governo, gennaio 1929, con istruzioni di Mussolini circa le condizioni per il mantenimento del contributo finanziario accordato dalla C.I.T. **Fuori posto: NNCC**, carteggio relativo ad un’altra rivista dallo stesso titolo ma “Montasschrift der Deutsch-Italienische Gesellschaft”, pubblicata a partire dal 1942 ad Amburgo da Verlag Broschek & Co. (redattore capo: Egon Vietta; sul n. II del 1943 fu pubblicato l’articolo di Alessandro Pavolini, *Fronte dello spirito*) e sulla sua omologa “Germania” dell’Associazione

Gray, von Lange, Battistoni, de Aldisio, Guido Rocco, Vaucher, Waibel, Gayda, Vittorio Fossati, Ruegger, François-Poncet, Keppler, Puricelli, e Mormino del Banco di Santo Spirito.

¹⁷¹⁴ E. Serra, *Ricordo di H. Wickham Steed*, in “Nuova Antologia”, a. 91, v. 466, fasc. 1864, aprile 1956, p. 575.

¹⁷¹⁵ A. Dresler, *Mussolini giornalista*, prefazione di Paolo Orano, Roma, Pinciana, XVII; id., *Geschichte der italienische Presse 1815-1900*, Monaco di B., 1934. Anche: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 109, 2, sfasc. 6.

¹⁷¹⁶ Autore di *Italy from within*, opera largamente utilizzata in G. Salvemini G. La Piana, *What to do with Italy*, London, 1943, p. 20 e seguenti.

Italo-Germanica (Roma, Piazza Colonna), mai uscita e che avrebbe dovuto essere pubblicata da Unione Propaganda Estera SAI (Roma, Via Po, 22; amministratore unico Armando Paolo Calcagno). Notizie su: “La Svastica”, “Voce Germanica”, “Giovane Europa”.

*“[1940]-MCP-G- Theil Carlo Ermanno. **8675**”. Vedi *supra* “Voelkischer Beobachter” di cui era corrispondente da Bucarest.

*“[1940/1943]-MCP-G- Zuculin Bruno. **8680**”.¹⁷¹⁷ Console, in servizio presso la SE.

Busta 318

*“[1938]-MCP-G- Pellegrinaggio in Italia di rumeni. Alessandrescu Nicola, S.E. Manoilescu. **8815/3**”.

*“[1940/1943]-MCP-G- Romania, varie, anno 1943. **8815/1**”. Sfasc.: propaganda teatrale in Romania; viaggio di giuristi italiani in Romania (Azara, Asquini, Vassalli, Costamagna); costituzione casa editrice italo-romena; accordo culturale italo-romeno; lezioni in lingua romena; propaganda romena in Italia, contraria all’Ungheria; Mostra popolare d’arte romena di Venezia; Agenzia italo-romena; accordo fra il MCP ed il Ministro della Propaganda romeno; Ufficio dell’addetto stampa a Bucarest (Amor Bavaj; notizie su: accordi cinematografici italo-tedeschi ed italo-romeni e convenzione italo-ungherese per gli scambi cinematografici, giugno 1942).

*“[1939/1943]-MCP-G- Romania, varie. **8815/1**”. Noto: *Cenni biografici di S. E. Galeazzo Ciano*, a stampa, s.d.; quattro discorsi a stampa di G. Ciano (30.11.1938, Società Editrice di Novissima; 15.4.1939; fatto da parte del prof. Guido Landra, collaboratore dell’Ufficio (appunto MCP-Gabinetto Ufficio Razza-avv. Alberto Luchini per il Ministro, 19565 GAB, 23.12.1942; istruzioni alla radio germanica, 10.10.1940; Franco Trandafilo, corrispondente “Stefani” a Bucarest.

*“[1943]-MCP-G- Associazione “Amici della Romania”. **8815**”.

*“[1940/1941]-MCP-G- Packard Reynolds. **8817**”. Direttore ufficio romano di “United Press”. Notizie su: visita campo di concentramento di Campochiarugolo; viaggio non autorizzato in Albania; suo internamento a Siena ed arrivo a Lisbona nel maggio 1941.

*“[1940/1943]-MCP-G- “Vreme”. **8839**”.

*“[1940/1941]-MCP-G- Takaharu Mitsui. **8853**”. Donò il terreno per le Case della Cultura italiane a Tokio e Kioto.¹⁷¹⁸

*“[1940/1941]-MCP-G- “Politica”, sig. Zlatoper. **8896**”. *Recte* “Politika”.

Busta 319

*“[1937]-MCP-G- de Chambrun Carlo. **9627**”. Ambasciatore di Francia presso il Quirinale.

*“[1935/1943]-MCP-G- Portogallo. **9518**”. Ci sono copie di: *Comptes publics de l’année financière 1937. Rapport de la neuvième gestion du Ministre des Finances Oliveira Salazar*, Lisboa, 1938; *Discurso do Senhor Presidente do Conselho Doutor Oliveira Salazar em 25 de Junho de 1942*, s.l. s.d.

*“[1936/1943]-MCP-G- Turchia. **9149**”. Contiene: carte varie di natura, anche politica; sfasc. “Beyoglu” (1942/1943), giornale di Istanbul; sfasc. “Propaganda italiana in Turchia” (1942/1943; c’è copia di “Cephe”, *mart* 1943). Notizie su: Libreria Italiana; servizio “Notiziario Stefani” assicurato dall’US dell’Amb. Ankara (addetto F. Apollonj Ghetti); bollettino “Mondar” 30.3.194; bollettino stampa US Ankara 25.3.1943, 1°4.1943, 4.4.1943; richiesta di affittare la vetrina del Banco di Roma-Beyoglu da parte dell’Addetto aeronautico (t.col. A.A.r.n. S. Trimboli) per esporvi foto di attualità, rifiuto per motivi d’opportunità; esposto di Guerra-SM Esercito-Ufficio Stampa e Assistenza IV-col. Cesare Reisoli quanto all’atteggiamento antitaliano della stampa turca (andamento guerra in Russia; libro *Le guerre italo-turche nella storia*); missione di mons. Spellman in Turchia (servizio “Mondar”, 22.5.1943); articolo di Filippo Zamboni sui rapporti italo-turchi, s.d.; preteso inizio di rapporti diplomatici fra Ankara e Nanchino (luglio 1942); progetto per mausoleo di Ataturk del prof. Arnaldo Foschini; attentato nell’Ambasciata tedesca ad Ankara; elenco dei corrispondenti italiani in Turchia: Emilio Ceretti, di “Popolo d’Italia”; Italo Zingarelli, di “La Stampa”; Sandro Volta, di “Gazzetta del Popolo”; Filippo Zamboni, di “Il Messaggero”; dr. Krieg del MCP; propaganda italiana in Turchia; situazione economica in Irak e partenza

¹⁷¹⁷ Vedi ASMAE, RSI, Busta 22, Bruno Zuculin, per il periodo che trascorse in Svizzera quale addetto stampa a Zurigo e corrispondente “Stefani” (da marzo 1944). Sembra che avesse lasciato il MAE nel 1924: Delegazione Commerciale Italiana-Servizio Consolare-A. Gigli a Mazzolini SSS MAE, 207/87, 21.10.1944, dove anche notizie sulla sua tribolata carriera all’ENIT.

¹⁷¹⁸ Anche la Fondazione Harada contribuì finanziariamente all’erezione dell’istituto italiano di cultura in Giappone e ringraziò per l’occasione che le era stata offerta: M. Ardemagni, *Gli dei hanno tradito*, Milano, 1948, p. 166.

prigionieri italiani per il Canada (telegramma in partenza MAE AEM III a Guerra e altri, 34294 PR, 1°.9.1941; complotto in Angola; trasmissione Radio Bari situazione in Irak (telegramma Cons. Aleppo per MCP/MAE-AEM, 4103 R, 7.5.1941); disordini ad Aleppo, notizie per Radio Bari, 22.4.1941; direttive per la stampa in relazione alla Turchia (telegramma in partenza MAE AEM II a MCP-Gabinetto/Amb. Berlino, 36054 PR, 16.11.1940); attività gaullista in Turchia (telespresso riservato 26098 C, 9.10.1940, MAE-AEM II per Guerra ed altri; trasmissioni EIAR in lingua turca, accento armeno dell'annunciatore; addetto stampa Gaetano Varese.

Busta 320

*“[1942/1943]-MCP-G- Commissione culturale mista italo-ungherese. **10508**”. Notizie su: convenzione culturale italo-ungherese; Balbino Giuliano, presidente delegazione italiana, Umberto Biscottini esperto, dott. Orlandi Contucci, segretario della Commissione; trasmissioni EIAR in lingua ungherese.

*“[1942]-MCP-G- “Moderne Bauformen”, rivista. **13421**”. L’arch. Gio Ponti in una lettera a Pavolini (10.9.1942) lamenta che la rivista fosse priva di traduzione in italiano.

*“[1941/1943]-MCP-G- Irlanda. **10150**”.

*“[1940/1943]-MCP-G- Circolo giornalisti germanici in Italia. Wolfdietrich [recte Wolfdieter] von Langen. **10193**”. Corrispondente di “Zeitungsdienst Graf von Reischach GmbH”, Berlin-Charlottenstrasse 82; Roma-Via della Mercede, 54, int. 10; sue note biografiche (nato a Brauschweig 18.8.1906, dal capitano Nikolaus e da Else von Harlessen. A Roma dal 1935 al 1937; poi a Londra, dove fu espulso per l’attività svolta quale capo del gruppo nazista di Roma; quindi a Bucarest e nel 1938 di nuovo a Roma. Notizie su: de Cles; “entente” fra Brasile e Portogallo, notizia proveniente da fonte vaticana (rapporto del Nunzio apostolico a Lisbona, mons. Ciriaci (agosto 1941)).¹⁷¹⁹

*“[1941]-MCP-G- Nikoloff Nikolai. **10516**”. Vedi Busta 544.

*“[1941/1942]-MCP-G- Klopstock (La poesia di...). Luetke Heinrich. **10810**”. Copia dattiloscritta di: B. Mussolini, *La poesia di Klopstock dal 1789 al 1795*, in “Pagine Libere”, diretto da Arturo Labriola e Angelo Olivetti, a. II, 21, 1°.11.1908.

*“[1941]-MCP-G- Ckinigò. **10884**”. Giornalista di “International News Service”. Tornato a Roma dalla Jugoslavia (Maggio 1941).

*“[1941]-MCP-G- Paraguay. **11155**”.

*“[1941/1943]-MCP-G- Cina. **11189**”.

*“[1941/1943]-MCP-G- “Das Reich”. **11252**”.¹⁷²⁰ Berlino. Vedi Busta 591. Ci sono copie del 15.2.1942 e 16.5.1943. Notizie su: Barcata.

*“[1941]-MCP-G- von Albori. **11328**”. Colonnello della *Wehrmacht*, reduce dall’Africa settentrionale, sua conferenza all’EIAR; intervista della dottoressa Schirmer.

*“[1941]-MCP-G- Kossof Sergio. **11489**”. Apolide russo.

*“[1941]-MCP-G- Costarica. **11570**”.

*“[1941/1942]-MCP-G- Offenberglucien. **11629**”. Giornalista belga.

*“[1941]-MCP-G- Packard Eleanor. **11830**”. La giornalista americana aveva interpretato in senso letterale la notizia data da Appelius (“Il Popolo d’Italia”, 2.9.1941) che Mussolini ed Hitler avevano dato una nuova bandiera all’Europa. La questione era stata generata da un articolo di Appelius che aveva esagerato il peso della solidarietà italo-germanica ed aveva consentito di scrivere ad “Associated Press”: “...Parlando simbolicamente Appelius dice che la Germania e l’Italia formano una sola bandiera, la bandiera della nuova Europa...” (Busta 533, Appelius, appunto SE per il Gabinetto, 855/140, 26.1.1941; vedi Busta 929, “Associated Press”, intercettazioni telefoniche 1773, 24.1.1941 e 1774, 24.1.1941).

*“[1939/1943]-MCP-G- [principe prof.] Gevakhow Nicola. **11944**”. Fu Davide e Caterina von Wulfert, nato a Kiev 24.12.1880. Personaggio poco raccomandabile. In un appunto per A. Tosti, Commissario del

¹⁷¹⁹ Nel giugno 1939, aveva rapporti con il vaticanista Giulio Castelli che gli forniva informazioni: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 125, 5, sfasc. 4 Miscellanea. E. F. Moellhausen, *La carta perdente ecc.*, cit., p. 192, ne dà un ritratto non lusinghiero “...Rissoso e prepotente di natura, di fronte al dilagare dell’immoralità, costui sembrava non conoscere più alcun freno. Amatore del cognac a forti dosi, nei fumi dell’alcool attaccava lite con chiunque; finì col mandare cartelli di sfida a chi non gli appariva sufficientemente fascista o nazional-socialista. Duelli a Roma, a pochi chilometri dal fronte; ci sarebbe mancata anche questa!...”.

¹⁷²⁰ Tra i capi redattori di questo settimanale Wilhelm Reetz (Gottinga 2.11.1897 - *Spezial Lager Buchenwald* 4.2.1946), che curò, assieme a Werner Beumelburg, la pubblicazione del libro fotografico: *Eine ganze Welt gegen uns. Eine Geschichte des Weltkriegs in Bildern*, Berlino, Ullstein, 1934 (A. Omodeo, *Un documento della guerra tedesca, in Il senso della storia*, Torino, 2, 1955, p. 506, originariamente in “La Critica”, 1935, p. 293). Reetz fece parte anche della redazione di “Signal”.

MCP, 21.8.1943, afferma di avere collaborato alla realizzazione del centro ortodosso di Bari. Di lui si era occupato G. Preziosi ("La Vita Italiana", giugno 1942; appunto Ufficio Razza-Alberto Luchini per il Ministro, 06016, 16.12.1942). Notizie su: "Welt-Dienst", N. Markoff e Fleischhauer; sue opere: *Sergio Alessandrovic Nilus e Memorie della rivoluzione russa del 1917*; dattiloscritto, non firmato: *Il crollo della grande impresa russa in Italia*.

*"[1941/1942]-MCP-G- Barone von Hahn. **12287**". Condirettore con Scheffer di "DNB". Importante appunto SE per il Ministro 7977/225, segreto, 19.11.1941: conversazione di Capomazza con von Hahn che rappresentò i suoi dubbi sulla possibilità di sconfiggere gli inglesi in Nord Africa e si diffuse sulle condizioni morali del suo paese, dicendo, fra l'altro, delle reazioni in Germania per le nuove misure antiebraiche; il tono, troppo franco, del colloquio lasciò perplesso il suo interlocutore circa lo scopo perseguito.

*"[1941]-MCP-G- Sig. [Gunnar] Kumlien. **12380**". Svedese. Stralcio da "Fono-bollettino", 326 bis, 23.11.1941.

*"[1942]-MCP-G- "Muenchener Neueste Nachrichten". **13418**". Notizie su: busto del Duce di Hans Wimmer; articolo di von Hoepker (o Hoepke?) sulla germanicità dell'Alto Adige in senso geografico; scarsa considerazione per l'Italia di uno stenografo della redazione di Monaco del giornale (molte intercettazioni telefoniche).

*"[1937/1943]-MCP-G- Perego Carlo Alberto. **12614**".¹⁷²¹ Console a Singapore poi distaccato al MCP. C'è copia di suo articolo: *Singapore*, in "Adriatica", a. VII, 6, 1942; si tratta di una conferenza per i rappresentanti della SI. Foto di Mussolini in Libia e visita del ministro Alfieri a Parigi.

*"[1937/1944]-MCP-G- Associazione della Stampa Estera. **11500**". Documenti di notevole interesse circa i rapporti fra stampa e Vaticano con le autorità germaniche; verbali conversazioni-riunioni tenute presso l'Associazione, presente il Rappresentante germanico, durante l'occupazione tedesca di Roma; elenchi dei soci delle sezioni di Roma e Milano; verbali delle conversazioni (cioè: conferenze stampa) tenute dal rappresentante dell'Ufficio Romano della SE (ottobre 1943: Sertoli; gennaio/febbraio 1944: Riccardi; marzo 1944: Coppotelli) dall'ottobre 1943 al 24.3.1944, con notizie su attentato di Via Rasella ed operazioni sul fronte di Anzio. Inoltre, sottofascicoli: "[1935/1938]- Kleinlerer Ed.": giornalista ebreo polacco che autorizzato a soggiornare nel Regno; fu espulso nel 1938 (Busta 553, Cremona Paolo. Appunto di Mussolini "Pavolini. M. controllare questa cellula di nemici! M" in calce a p. 2 di nota fiduciaria); [1937]-"Consiglio direttivo" (copia di "Paris-Soir", 12.2.1937).

*"[1941]-MCP-G- Campa Gentile. **12621**". Autore di: *Das haben wir unseren Toten geschworen...*

*"[1941]-MCP-G- Levi Civita Tullio.¹⁷²² **12627**". Ci sono due foto (una timbrata: "Foto Giordani") di suo incontro con Pio XII, alla presenza di p. Agostino Gemelli O.F.M., *praeses* della *Pontificia Academia Scientiarum* della quale era membro, forse in occasione dell'inaugurazione del VI anno accademico (30.11.1941). Inoltre copie di: *Pontificia Academia Scientiarum. Solenne inaugurazione del VI anno accademico ...30 novembre 1941*; C. Armellini, *Brevi notizie sull'opera del dott. Prof. Harlow Shapley vincitore del "Premio Pio XI" per l'astronomia*; *Notizie e pubblicazioni scientifiche di Tullio Levi-Civita, da "Annuario della Pontificia Accademia delle Scienze"*.

*"[1943]-MCP-G- Serbia. **15059**".

*"[1942]-MCP-G- "Berliner Illustrierte Zeitung". **12667**". Ci sono i numeri del: 23.4.1942 (articolo di Claus Doerner sull'offensiva di Rommel contro le forze inglesi di Auchinleck); 11.6.1942.

*"[1942]-MCP-G- Gregorig Paolo. **12879**". Segnalato dall'EIAR di Lubiana, sostitui a Roma l'annunciatore sloveno del Giornale LUCE, Pengow (febbraio 1942). Notizie su: ing. Edoardo Marion, di Pola (nato 3.4.1910).

*"[1942]-MCP-G- Hirsch Hermann. "Auf steht das Reich gegen Rom". **12948**".

*"[1942]-MCP-G- Boechter [recte Boettcher] Hans [Joachim]. **12975**".¹⁷²³ Fermato dalla polizia per avere formulato in pubblico apprezzamenti contrari al regime ed essere stato trovato in possesso di documenti sospetti (Interno-DGPS-PP 500.5718, 20.2.1942 a MCP-Gabinetto).

¹⁷²¹ Nel settembre 1941 era reggente la divisione III della SE: Busta 201, 1941-MCP-SE-Stampa estera vietata nel Regno, SE a MCP-Gabinetto ed altri, 30.9.1941, all. verbale riunione 17.9.1941.

¹⁷²² Padova 23.3.1873; ordinario di matematica razionale dell'Università di Roma: N. Spano, *L'Università di Roma*, cit., p. 286.

¹⁷²³ Canali, p. 174, 190.

I.3. - Stampa.

Busta 321

*“[1937]- Ritagli 1937. **420.1**”. Ritagli da giornali belgi e svizzeri, prevalentemente sulla campagna d’Etiopia.

*“[1935/1939]- Ritagli 1938. **406.1**”. Ritagli da giornali di: Belgio, Olanda, Svezia, America Latina.

*“[1938/1941]- Ritagli 1938. **NNCC**”. Ritagli stampa statunitensi (inviati da Amb. Washington e Consolati italiani negli USA). Molto sulla visita di Hitler in Italia.

*“[1937/1938]- “Volksrecht”, 1938. **NNCC**”. Anche ritagli provenienti da altri giornali (“Weltwoche”, “Morgen”).

*“[marzo-luglio 1943]- Articoli tradotti 1943. **NNCC**”. Articoli da stampa periodica statunitense (“Life”, “Time”, “Reader’s Digest”, “Look”, “Newsweek”, “Liberty”), inviati alla segreteria del ministro Ciano (signorine Pasquali e Dall’Ara) (vedi Buste 252 e 254).

Busta 322

*“[1941/1942]- Telegrammi Stampa Estera. Varie. **NNCC**”. Telegrammi inviati da MCP-Gabinetto a rappresentanze estere.

*“[1941]- Telegrammi Stampa Estera d’interesse politico. **NNCC**”.

*“[1943]-MSP-G- Esteri. Ankara. **NNCC**”. Comunicazioni provenienti da rappresentanze all’estero a Gabinetto; da 25.3.1943 a 9.7.1943.

*“[1943]-MSP-G- Stampa estera. Berna. **NNCC**”. Comunicazioni a Gabinetto, Scambi Culturali, SE e Affari amministrativi: 20.5.1943 a 20.8.1943.

*“[1943]-MSP-G- Esteri. Lisbona. **NNCC**”. Comunicazioni a MCP ed a MAE: da 21.6.1943 a 20.8.1943.

*“[1943]-MSP-G- Esteri. Madrid. **NNCC**”. Comunicazioni da 8.6 a 29.8.1943.

*“[1943]-MSP-G- Esteri. Serajevo. **NNCC**”. Telesprezzi a MCP e MAE: da 20.4 a 12.5.1943.

*“[1943]-MSP-G- Esteri. Sofia. **NNCC**”. Telesprezzi a MCP-Gabinetto e SE ed a MAE: da 13.4 a 24.8.1943.

Busta 323

*“[1943]-MCP- Gabinetto-Esteri-Revisione corrispondenze giornalisti stranieri. **NNCC**”. Dal 2 al 7.1.1943. Giornalisti citati: Asensio, de la Barga, Bergerre, Bergh, Escolà, Hennebicq, Herraiz, Hohenbach, Interino, von Langen, Lorenz, Kartunnen, Popoff, Scheffer, Schmitz-Forst, Stock, Visita del Re in Sicilia (7.1.1943).

*“[1943]-MCP- Gabinetto-Esteri, Berlino. **NNCC**”. Notizie prevalentemente da conferenze stampa e contatti con il Capo dell’US dell’AA, comunicate a Roma da Amb. Berlino (firmate da Rogeri), da 29.3 a 29.8.1943. Noto: telesspresso 6091/689, 23.4.1943, Amb. Berlino a MAE e MCP: genetliaco del *Fuehrer*: articoli di Goebbels, Rosenberg e Dietrich; telesspresso 8960, 28.5.1943, Amb. Berlino a MAE e MCP: colloqui sulla situazione (ordinamento post bellico europeo; operazioni in URSS; telesspresso 527, 8.6.1943, Amb. Berlino-Incaricato speciale per le questioni stampa a MCP-Gabinetto: materiale sulla questione panaraba di agenzia “TO”, Paul Schmitz; situazione in Italia secondo le impressioni del col. von Wedel, capo Ufficio Propaganda presso l’OKW e formazione di nuclei d’intervento rapido nei punti di possibile emergenza tra i quali la Sardegna) dei giornalisti italiani con il vice capo dell’US del governo del Reich, Suendermann (vice di Dietrich) ed il maggiore Sommerfeldt, portavoce militare del Ministero della Propaganda; telesspresso 9433, 23.6.1943, Amb. Berlino a MCP ed altri: prima rappresentazione (20.6.1943) all’*Opernhaus* di Breslavia di “*La vita un sogno. Das Leben ein Traum*” di Gian Francesco Malipiero; telesspresso 10442/1953, 9.7.1943, Amb. Berlino a MCP-Gabinetto, *La Grecia vista da Kircher*, di “Frankfurter Zeitung”; telesspresso 16372/2, 21.7.1943, MAE DAT II a MCP/Amb. Berlino, impressioni sulla presenza di Chandra Bose in Oriente;¹⁷²⁴ telesspresso 11311, 24.7.1943, Amb. Berlino a MAE e MCP, formazione di una galleria d’arte a Linz. Tra le opere: “*La peste a Firenze*”, di Hans Makart (Salisburgo 1840-Vienna 1884), donato da Mussolini a Hitler ed opere di Boecklin, Boucher, Brueghel il vecchio, Cranach, Duerer, van Dyck, Goya, Lancret, Leonardo, Menzel, Raffello, Rembrandt, Ruysdaels, Stoffels, Thoma, Tiziano, Vermeer, Watteau; sfollamento di Berlino, telesspresso

¹⁷²⁴ La traduzione dell’opera di Bose, *Indian struggle*, fu pubblicata nel 1942 dall’ISMEO nella “Collezione uomini e popoli” edita da Sansoni: G. Turi, *Giovanni Gentile ecc.*, cit., p. 485.

11764, 5.8.1943, Amb. Berlino a MAE/MCP. Dopo il 25 luglio l'ambasciatore Alfieri è sostituito dall'Incaricato d'Affari Cossato e, poi, da Rogeri; scompare la firma dell'Incaricato Speciale per le Questioni Stampa, Cuturi.

*[1938/1939]- Scuole Italiane all'Estero-Articoli di Barberito, Lombardo, Ferrari. **NNCC**". Contiene:

-**NNCC**, s.d., "Periodici vari", statistica dei periodici di competenza di MCP (SI, Teatro, Turismo, Cinematografia), PCM, Educazione Nazionale;

-**NNCC**, s.d., appunto ms. di trasmissione di "fascicoletti", in visione al conte Ciano;

-**Ufficio Russia**, NP:

1938, febbraio

-6, 6 - B/R - NPS

-6, 12 - B/F - *La tragica vita del popolo russo*;

-, 13 - B/F - *La tragica vita del popolo russo II parte*;

-13, 14 - M - *L'ignominia della sconfitta*;

-14, 15 - B/L - *Il traguardo dell'oro*;

-15, 16 - B/P - [senza titolo];

-20 - NPS;

1938, marzo

-3 - B/F - *Antecessori di Butenko*;

-6 - NPS;

-8, 9 - B/F - *Il processo di Mosca e l'opinione pubblica mondiale*;

-13 - B - *La maternità e l'infanzia in Italia*;

-13, 14 - B/F - NPS;

-16, 17 - B/M - *Putrefazione rossa*;

-18, 19 - B/P - *L'agricoltura italiana e la sovietica*;

-23, 24 - B/P - *La Mostra della Bonifica*;

-25, 26 - B/M - *Le provvidenze in favore dell'operaio in Italia*;

-27, 29 - B - NPS;

-29, 30 - B/M - *Testimonianze inglesi sulla Spagna rossa*;

1938, aprile

-5, 6- B/F - *La situazione dell'operaio sovietico comparata a quella dell'operaio straniero*;

1938, maggio

-18, 20 - B - *La vera democrazia*;

-29, 30 - B/M - NP;

1938, giugno

-2, 4- B/M - *Perché i bolscevichi stranieri abbandonano la Russia*;

-26, 27 - B/F - NPS;

1938, agosto

-8, 4 - B - *Testimonianze*;

-12, 13 - B/L - *La verità sul conflitto nippo-sovietico*;

-19, 20 - B/L - *Donne, vecchi e bambini*;

-20, 21 - B - *Donne, vecchi e bambini II parte*;

-21, 22 - B/F - NPS;

-22, 23 - B/P - *Impotenza di Mosca*;

-24, 25 - B/F - *Lettera di Butenko*;

-25, 26 - B/F - *Lettera di Teodoro Butenko. II parte*;

-27, 28 - B/P - *La situazione bellica in Spagna*;

-28, 29- B/F - NPS;

-28, 29 - B - NPS;

-31, 1°.9 - B/F - *Rivelazioni di Butenko sul conflitto sino-giapponese*;

1938, settembre

-3 - *Sul fronte della radio*;

-4, 5 -B/F, NPS;

-5, 6 - B/P - *I metodi diplomatici sovietici*;

-7, 10 - B/L - *Un filo bolscevico parla dalla Russia*;

-8, 10, B/L, *Un filo bolscevico parla della Russia*, parte II

-9, 11 - B/F - *Le grandi manovre della menzogna*;

-11, 12 - B/F - NPS;

-13, 14 - B/L - *Un altro calcolo sbagliato*;

1938, ottobre

-30, 31 - B/F - NPS;

1938, novembre

-3, 4, B/F, *La preziosa collaborazione dell'esercito rosso*;

-4, 5 - "La Tribuna"/F - *Il silenzio dei morti*;

-6, 6 - B/F - *Il patto antikomintern* (o *Anticomintern*);

-10, 11 - B - (senza titolo);

-11, 12 - B - (senza titolo);

-18, 18 - F - *La guerra in Spagna*

-18, 18 - B/F - *L'accordo italo-inglese e la distensione europea*;

-20, 21 - B/F - NPS;

-22, 23 - B/P - *Ferrovie: argomento melanconico*;

-24, 24 - B/P - *L'isolamento sovietico*;

-24, 25 - B/P - *Sull'autentico significato del termine "Democrazia"*;

-24, 26 - B/M - *Le classi bolsceviche*;

-28, ?, - ? - *Sul fronte della radio*;

-29, 30 - B/F - *Consuntivo anti-bolscevico*;

1938, dicembre

-1°, 2- Pa/L - (senza titolo);

-3, 4- B/L - *Lo sciopero comunista*;

-4, 5- B/F - NPS;

-7, 8 - B/F - *Narrazioni di un russo evaso...*[I parte];

-7, 8 - B/P - *Narrazione di un russo evaso* [Solonievic] II parte;

-9, 10 - B/F - (senza titolo);

-10, 11 - Pa - (senza titolo);

-11, 12 - B/F - NPS

-13, 14 - B/L - *La storia e il diritto*;

-14, 15 - B/M - *La triste sorte dell'individuo umano*;

-14, 15 - Messaggero/P - *Situazione della Spagna Rossa*;

-15, 16 - B - *I salari capitalistici dell'URSS*;

-17, 18 - B/F - *XVIII Dicembre*;

-18, 19 - B/F - NPS;

-19 o 20, 21 - F - *Sul fronte della radio*;

-21, 22 - B/P - *Il bolscevismo difensore della Croce*;

-21, 22 - GI["Il Giornale d'Italia"]/P - *La fecondità della razza*;

-21, 23 - CDS["Corriere della Sera"]/F - *Carbonia*;

-22, 25 - B/M - (senza titolo);

-23, 26, Pa/L, *Nuove e non ultime teatralità della propaganda sovietica*;

-23, 27 - Pa/L - *La teatralità nella Russia sovietica*;

-24, 26 - B/F - NP;

-26, 27 - D.B.[?]/M - *Il viaggio del ministro Ciano a Budapest*;

1939, gennaio

-1°, 2 - B/F - NPS;

-3, 4 - B/L - (senza titolo);

-5, 6 - T/F - (senza titolo);

-5, 6 - B/F - (senza titolo);

-6 - Consegnata a F - *Messaggio di Natale*;

-8, 9 - B/F - NPS;

-13, 13 - F - *Comprensione e realismo*;

-14, 14 - ? - *Lo spirito di Monaco*;

- 15, 15 - L - *Il fallimento del sistema sovietico*;
- 15, 15 - Pa - *Gli orrori della Russia denunciati nel messaggio di un ex capo della Ghepeù*;
- 15, 16 - B/F - NPS;
- 17, 19 - M - *Gli orrori staliniani denunciati da ex capo della Ghepeù*;
- 19, 20 - L - *Il fallimento del sistema sovietico e l'armata aerea russa*;
- 22, 23- B/F - NP;
- 25, 25- B/F - (senza titolo);
- 26, 27- B - (senza titolo);
- 27, 28- Pa - *Vittoria decisiva*;
- 29, 30- B/F - NPS;

Senza data:

- B - *Un romanzo antibolscevico* [Rachamanova, *La fabbrica degli uomini nuovi*; il titolo dell'articolo sembra un'aggiunta ms. di Mussolini];

- ? - *Ritorno dell'Europa*.

*"[1930]-US- Federazione europea. **NNCC**". Contiene:

- n. 178 della "Rassegna della stampa svizzera", Berna 27.5.1930, in visione a S.E. il Capo del Governo;
- Amb. Mosca, Bollettino stampa di notizie politiche, n. 25, dal 10 al 16.5.1930;
- stampa italiana ed europea (maggio 1930) sullo stesso argomento (Paneuropa, Briand, federazione europea). Ci sono copie di: "Resto del Carlino", 30.5.1930; "Il Popolo d'Italia", n. 126, 28.5.1930; n. 128, 30.5.1930; "L'Oeuvre", 25.5.1930; "L'Ami du Peuple", 22.5.1930.

*"[1940/1941]-MCP-Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione- Trasmissioni 1941-XIX (copie). **NNCC**". **Fuori posto: NNCC. Ufficio Russia.** Copie di testi in russo di trasmissioni del: 3.1.1940; 1, 2, 3, 5-11.1.1941. Fra questi testi si trovano, in disordine o in un ordine che non sono riuscito a capire e che ho rispettato:

- Ufficio Collegamento Germania-Bollettino tedesco 9.1.1941;
- EIAR-Giornale *Radio Roma*, 5, 8 e 9.1.1941;
- Bollettino n. 212 del Quartiere Generale delle Forze Armate;
- s.d., "*Dr. Barberito (Ufficio Russia) Nota trasmessa il...consegnata al traduttore Lombardo il : Solidarietà mondiale contro il capitalismo*";

-testi in russo dattiloscritti, trasmessi forse da Radio Roma:

°una pagina s.d. e senza titolo;

°3.1.1940, ore 21,25; poiché la data include l'anno XI EF credo si tratti di testo del 3.1.1941-XIX (vedi *infra*);

°1°1.1941, 21,25;

°2.1.1941, 21,25;

°3.1.1941, 21,25;

°5.1.1941;

°6.1.1941, 21,25;

°7.1.1941, 21,25;

°8.1.1941, 21,25;

°9.1.1941, 21,25;

°10.1.1941, 21,25;

°11.1.1941;

°s.d. o con data in russo, 11 fogli in russo con testi di trasmissioni radio.

*"[1938/1940- Lettere di ascoltatori dei programmi in lingua russa]. **NNCC**". Contiene lettere di:

- 15.2.1938: G. Lozivoj, ufficiale della prima campagna partecipante delle battaglie di Mosca dell'esercito bianco (Markovez), Jugoslavia Kosovka, Misciroliza, Trepce Svernan [?];
- 15.3.1938: Grabian, ex ufficiale di marina, Farutino Yud Cet. Alba; reca il timbro di ricezione: "MSP-DG Servizi Propaganda-Servizio Radio, 22 FEB.1938";
- 17.1.1940: A. Jansen, Boskoop; informazioni sull'udibilità delle trasmissioni in russo; con risposta dell'EIAR-Direzione Compartimentale di Roma (Via Montello,5), forse non partita per evitare di dare la prova che la trasmissione proveniva dall'Italia;
- 23.1.1940: prof. Renzo Vanzini; informazioni sulla udibilità delle trasmissioni in russo.

Busta 324

*“[novembre-dicembre 1941]-MCP-SE- Stati Uniti. Dell’Ara. **NNCC**”. Copie degli articoli dalla stampa statunitense, tradotti in italiano ed inviati a Galeazzo Ciano.

*“ [1938/1943- Copie degli articoli c.s., ritagli stampa originali e qualcosa d’altro]. **NNCC**”. Cartella riusata “1926-MAE-US- Romania. Comunisti.5/III/47”. Noto:

-articoli fra gli altri di: Abend, Weller, Klein, Constantine Brown, James, Carter, Levin, Mirkovich, High, Kane, Sweeney, Crowter, Fernsworth, Eddy, Steward, Michie, Bird, Hindus, Johnson, Sedgwick, Wiegand; Stalet, Pinchot, Pfeffer, Vassiliev.

-1938/1942, ritagli stampa statunitense, “V.C.”; notizia del suicidio dell’editore Formiggini; c’è copia di “New York Herald Tribune”, 19.8.1938;

-riassunto di articolo da “New York World Telegram, 29.12.1938, che dà notizia del suicidio di Formiggini;

-copia di “L’Alerte”, 14.3.1942, n. 78, direttore Léon Bailby; si tratta di un giornale della Francia pétainista;

-lettera d’accompagnamento della rassegna stampa viennese del Cons. Gen. Vienna a SE, 2.2.1943.

*“[1937/1941- Ritagli stampa]. **NNCC**”. Cartella riusata “1926-MAE-US-Egitto. Comunisti. 5/III/18”. Contiene ritagli stampa: USA, “Chicago Tribune” (1938/1940); Spagna (1939); Germania (1937/1938); Bulgaria (1940); Svizzera (1937/1941); Canada (1938); Grecia (1941); Belgio (1937/1940); Austria (1937/1938); Gran Bretagna (1938/1940); India (1937); Romania (1941); Jugoslavia (1941); Egitto (1940). Noto raccolta di articoli biografici: Otto Abetz (“Le Nouveau Journal”, 27.12.1940); morte di Atatürk; S. Baldwin; Boris III di Bulgaria; Edo Bulat; Jules Cambon; Enrico Celio; N. Chamberlain; Churchill; H.Colijn; Daladier; Cordell Hull; Daranyi; Darré; Madame Dolfuss; John Dored; Graziani; Duc de Guise; Gustavo V di Svezia; Inonu; Haakon VII; Milan Hodza; Inoenue (“Hamburger Fremdenblatt”, 11.11.1938); Leslie Hore Belisha; Laval; Lebrun; Ludendorff; Macdonald; Mannerheim; Alessandro Marcu; Masaryk; morte di G. Metaxas; Draza Mihajlovich; Norman Montagu; I. Moscicki; O. Mosley; von Neurath; Constantin Paets; von Papen; F. Perreard; Albert Picot; Pietro II di Jugoslavia; von Ribbentrop; F.D.Roosevelt; Schacht; Guido Schmidt; Lord Snowden; Spaak; Spagna, composizione del governo nel 1939; Stauning; Toukhatchevshy; Vorochilov. C’è: “Ellenikon Mellon”, 1°2.1941; “Etnos”, 7.1.1941; “La Caravane”, 10.2.1940; “Popolo e Libertà”, Lugano, 22.2.1940; “El Correo Español”, 11.8.1939; “Die Nation”, s.d.; “Hamburger Fremdenblatt”, 1937 – 26.7; 3.8; 4.8; 19.8.

*“ [1938/novembre 1942- Stampa USA. India (1939)]. **NNCC**”. Cartella riusata “1926-MAE-US-Portogallo. Comunisti. 5/III/16”. Contiene anche stampa statunitense (1938/1942). Noto ritaglio da “Bombay Chronicle”, 30.1.1939, con intervista al col. Sante Garibaldi, recante dichiarazioni contrarie al governo fascista. Ricorda che il nonno esortava a concentrare l’attenzione italiana verso la linea di frontiera del Brennero. Notizie su affare ammiraglio Lais.

*“[1923/1924]-MAE-GMEA-Riservatissimo. Cimitero. Comm. Cottafavi. Consegnatami dal cav. Cottafavi il 7 novembre 1928. Zucchetti. **NNCC**”. Vedi Busta 672. Contiene, tra l’altro:

-aprile 1923, corrispondenza fra il Fascio Coloniale Italiano di Costantinopoli, il segretario politico rag. Alessandro Salvo a G. Bastianini, segretario generale del PNF-Ufficio Centrale Fasci all’Estero: procedimento per furto avverso una signora armena intentato da Senni davanti al Tribunale Militare; vicende dell’Ufficio Controllo Polizia Ottomana, costituito dal col. CCRR Caprini;

-19.1.1924, Circolare Segreteria Generale Fasci Italiani all’Estero (avv. Guido Sollazzo): pubblicazione di un album con le foto delle sedi e dei dirigenti, da offrire al Duce;

-27.1.1924, Promemoria della Segreteria Generale dei Fasci all’Estero (avv. Guido Sollazzo): il cap. Gustosa è passato in forza alla Missione Militare Italiana in Germania, richiesta dei provvedimenti relativi;

-s.d.: Fasci Italiani all’Estero (Roma, Piazza Colonna, 366); foglio volante con istruzioni sulle modalità di costituzione dei Fasci e schema di statuto e regolamento;

-1924 circa: testo di un articolo (?) in difesa di Mussolini dopo il delitto Matteotti; alla fine a matita: “Sublime! Bravo Cottafavi!”;

-19.7.1923, lettera del PNF-Fascio di Rodi, Direttorio (Adelchi Antonio Migliorini) a Giuseppe Bastianini, segretario generale Fasci all’Estero (Roma, Piazza Colonna, 366), Alessandro Salvo fiduciario del PNF per i Fasci d’Oriente (Costantinopoli), Alceo Armenante, segretario politico della Sezione del PNF di Rodi: situazione a Rodi;

-s.d.: promemoria sui Fasci in Svizzera: azione contraria del massone Franz Labriola, addetto commerciale;

-s.d.: promemoria su Gerolamo Cao, giudice presso la Corte d'Appello di Tripoli: è disposto a recarsi in Romania per conto del MAE; la moglie è romana;

-s.d.: Promemoria del Segretariato Generale dei Fasci Italiani all'Esteri: il Fascio di Beirut chiede di essere autorizzato a consegnare la tessera del PNF al console generale Giovanni Salerno Mele;

-s.d.: appunto su un probabile viaggio del principe Umberto in Brasile;

-s.d.: istanza di Guido Sollazzo che in procinto di tornare in Africa, chiede di continuare a servire non si capisce bene dove e come; è attualmente organo (!) di collegamento fra la Segreteria Generale dei Fasci all'Esteri e il MAE e le Colonie ed è persona di fiducia di Bastianini. Nato a Foggia, di anni 38, rappresentante per il Merg al Parlamento della Cirenaica (Maglis), proviene dal personale di ruolo di 1^a categoria delle Colonie, dal quale si dimise quando ricevette il mandato parlamentare. Dopo l'eccidio di el Beida (settembre 1922) partecipò ad una spedizione punitiva e costituì il Fascio di Bengasi. A Roma nell'ottobre 1922 ebbe mandato di riferire sul problema coloniale, assieme a Bottai, al Congresso di Napoli. Successivamente si dedicò al riassetto della Cirenaica e costituì il Gruppo Nazionale di Competenza per le Colonie, del quale è segretario;

-s.d., proposta onorificenza per Andrea Di Pietro di Lorenzo, Boston e Renato Gardini, Boston.

*"[1918/1922]-MAE-Ufficio per la Propaganda all'Esteri- Marchetti 1922. **NNCC**". Contiene la pratica relativa alla pubblicazione ed alla progettata seconda edizione di: Livio Marchetti, *Risorgimento economico d'Italia*. L'autore aveva vinto un concorso bandito dal SSSPES, del 21° 4.1918. Quando si pensò ad una seconda edizione (finanziata dall'ENIT e dalla Pirelli) l'autore era deceduto. Perciò il necessario aggiornamento fu iniziato dal console generale Giacomo Gorrini, capo dell'Ufficio per la Propaganda, che si avvalse della consulenza del prof. Giovanni Scanga (di Industria e Commercio). Chiuso l'Ufficio per la Propaganda se ne occupò l'US del MAE (Amedeo Giannini) che lo affidò al competentissimo prof. Riccardo Bachi, dell'Università di Macerata (c'è sua lettera a Giannini, del 12.4.1921, con suggerimenti di grande interesse). In pratica c'è una versione riveduta dattiloscritta, probabilmente rivista solo dal prof. Scanga.

Busta 325

*"[maggio-giugno 1941]-MCP-G- Segnalazioni della Direz. della Stampa Estera sulla situazione internazionale. **NNCC**". Si tratta di segnalazioni di notizie stampa (stampa Francia occupata; "Exchange"; "United"; situazione Cairo e Irak; da SE-Div. I a Gabinetto MCP e MAE-Gabinetto e Affari Politici.

*"[luglio 1940/febbraio 1942]- Esteri. Conferenze stampa. Telegrammi Stampa Estera. **NNCC**". Telegrammi in partenza da MCP-SE a Rapp. Italiane all'estero.

*"[1944-MAE-DIE]- Archivio. **P. I (?)**". Contiene materiale relativo ad archivi del MAE-DG Italiani all'Esteri (DIE) nel periodo della RSI. Vedi Busta 977.

-s.d., "Titolario archivio militare"; evidentemente, durante la guerra, anche la DIE aveva formato un titolare del genere;

-s.d., DIE: elenco del personale [e organigramma della DIE]; direttore generale: ministro plenipotenziario Amedeo Mammalella;

-27.8.1944, Prospetto spese del DIE (firmato da Serafino Mazzolini e dal ministro delle Finanze Pellegrini);

-s.d., Personale diplomatico e consolare in: Boemia, Bulgaria, Francia, Germania, Polonia, Rumenia, Serbia, Slovacchia, Spagna, Ungheria (Casertano); Fasci in efficienza;

-s.d., DIE Titolario archivio (Istituti di cultura, Scuole) Uff. II;

-4.2.1944, DIE-Uff. III, titolare archivio: materiale inviato a Venezia dalla Sezione Stralcio di Roma (foglio di trasmissione 899/391, 4.2.1944, Sezione Stralcio DIE a MAE-DIE III, Venezia);

-s.d., Prontuario dell'archivio;

-s.d., Elenco del personale;

-s.d., Proposte per il servizio stralcio (Ufficio I DIE);

-14.2.1944, Titolario Ufficio I (allegato a telesspresso 1106/51/493, 14.2.1944, Sezione stralcio DIE-Ufficio I, Roma a MAE-DIE I, Venezia);

-s.d., promemoria DIE Ufficio I e appunto per DIE Ufficio I.

*“[1944-MAE-DIE]- Elenchi della corrispondenza spedita ai vari Enti. Calvi Fina [impiegata dell’archivio SAP: *supra* MAE-DIE personale]. **NNCC**”: anno 1944, ricevuta a Venezia e poi a Cadenabbia.

*“[1944]- Elenco delle pratiche e mobili spediti da Venezia a Cadenabbia. **NNCC**”.

*“1945-[MAE-DIE]- Atti Ministero Esteri. Elenco spedizioni. **NNCC**”. Include: “Elenco dei fascicoli dell’assistenza dei malati di t.b.c. ricoverati nei sanatori della Repubblica che si trasmettono all’Ufficio I DIE, sede di Venezia”. La sede di Venezia della DIE durante la RSI era a Campo San Maurizio (vedi Busta 362), forse nello stesso stabile dove fu anche l’Ala Littoria.

*“1945-[MAE-DIE]- Plico valori. **NNCC**”.

*[1942-MAE-DIE Uff. III]- Pasquale Corvino e molti altri. D[ivisione?] III. **NNCC**”: corrispondenza del MAE-DIE III con Interno, Questure, CIAF e rappresentanze estere in Italia, a favore di connazionali che vogliono recarsi all’estero. Notizie su: ing. Piero Ghiglione; “Generalcine”; Silvia Monticelli, Roma; Dimitrova Nedelka in Galeazzi e la madre Maria Draganova in Dimitroff; Vincenzo Coressi; Francesco Romanoni e Giovanni Cucelli (tennist); Saveria Zuppar in Andò (residente a Zara, vuole far ritorno a Lero).

Busta 326

*“[1944/1945]-Servizio Intendenza. Atti del MAE. **NNCC**”. Si tratta di documenti relativi a spese sostenute dal Servizio Intendenza del DIE al Nord (biciclette, coperte, combustibile, alimentari, materiale da costruzione ecc.). La DIE, diretta da Amedeo Mammalella, aveva sede nell’Albergo Belvedere di Cadenabbia, con uffici in Griante, Tremezzo e Carate Urio. Noto:

-*Ministero delle Finanze. Ragioneria Generale dello Stato. Ispettorato Generale del Bilancio. Stato di previsione della spesa del MAE per l’esercizio finanziario dal 1° luglio 1944-XXII al 30 giugno 1945-XXIII*, Brescia, 1944;

-“Gazzetta Ufficiale d’Italia”, p. I, a. 85, n. 117, 19.5.1944, dove provvedimenti di confisca dei beni di ebrei (Vita Matilde di Astorre in Majer; fratelli Muggia; Giorgina Orefici).

*“[1937]-MSP- Settembre 1937; visita del Duce in Germania (Monaco).¹⁷²⁵. **NNCC**”. Intercettazione del 24.9.1937 fra persona non qualificatasi e Mollier addetto stampa dell’Amb. Germania, notizie su “Merlo Giallo”, della Morte capo dei fascisti berlinesi.

*“[1937]- Gran Consiglio 1° marzo 1937. **NNCC**”. Ritagli stampa.

*“[1937/1938]- Ritagli 1938. **NNCC**”.

*“[1943]- Estratti vari. Veline maggio 1943. **NNCC**”. Contiene articoli tradotti e trasmessi a Ciano (gennaio-5.7.1943).

*“[1940/1941]- Caricature 1940. **NNCC**”. Quasi tutte “V.D.”.

*“[1941]- “Novi List”. 12.7.-31.8.1941. **NNCC**”.¹⁷²⁶

*“[1941]- Pohod na Rim. La Marcia su Roma. Stampa di Zagabria. **NNCC**”. L’oggetto si riferisce ad un articolo di “Novi List” del 30.9.1941. Il fascicolo contiene stampa croata (“Novi List”, “Hrvatski Narod”, “Razno”).

Busta 327

*“[1940/1941]-Ritagli 1940/1941. **NNCC**”. Stampa britannica e statunitense; originali.

Busta 328

*“[1941]- Caricature 1941. **NNCC**”. Cartella riusata “1926-MAE-US-Siam. Comunisti. 5/III/49”.

*“[1934/1935 e 1941/1942]- Caricature illustrazioni 1941-1942. **NNCC**”. Cartella riusata “1926-Russia Comunisti. 5/III/48”. Noto tre copie di “L’Avenir Belge” (10 e 17.3.1934 e 13.4.1935. Sul numero del 13.4.1935 la notizia che la settimana dopo a Roma il maresciallo Pétain consegnerà a Mussolini la *Médaille Militaire* [sic]!

¹⁷²⁵ Sembra che durante la sua visita a Monaco Hitler abbia donato a Mussolini il Prinz-Carl-Palais, ora sede della Presidenza della Baviera: Touring Club Italiano. *Guide d’Europa. Germania*, Milano, 1996, p. 339. Forse, più semplicemente, erano stati allestiti due appartamenti, uno per Mussolini, l’altro per Ciano. Ancora esistenti, perfettamente arredati, nel marzo 1942: *DDI*, Serie IX, Volume VIII, doc. 381, p. 425, appunto del ministro Pavolini per Mussolini, 19.3.1942.

¹⁷²⁶ *Canali*, p. 268.

*“[1941]- “Deutsche Zeitung in Kroatien”, 12.VII.-13.VIII.1941. **NNCC**”.

*“[1941]- “Hrvatski Narod”, 12.VII-31.VIII.1941. **NNCC**”.

*“[1941]- “Hrvatski Glas”, 12.VII-31.VIII.1941. **NNCC**”.

Busta 329

*“[1941]-MCP- Prigionieri. **NNCC**”. Notizie da stampa greca sulle dichiarazioni di prigionieri italiani.

*“[1936/]1939- “Popolo”. Svizzera. **NNCC**”. Giornale antifascista di Lugano.

*“[1939/1942- Ritagli 1939. Pio XI. **NNCC**”. Contiene:

-1939, ritagli sulla morte di Pio XI e successivo conclave;

-1941, ritagli da “New York Herald Tribune”, “New York Post”, “Progresso Italo-Americano”;

-1942, “Vers l’avenir”, publié par le soldats belges en Grande-Bretagne;

-1943, “Le Pays Réel du dimanche”, di Léon Degrelle, 3.1.1943.

*“[1936/]1939- [Ritagli da “Washington Times” e “New York Herald Tribune”]. **NNCC**”. Giornalisti: Knickerbocker; Elliott.

*“[settembre]1938- Ritagli [da giornali statunitensi]. **NNCC**”.

*“[1937]- Dr. Stojadinovich. 1937 [Visita a Roma di S.E. Milan Stojadinovich, 5-10.12.1937]. **NNCC**”. C’è il programma a stampa redatto dal MAE-Cerimoniale.

*“[1942]- Fonogrammi in arrivo [alla SE ed Gabinetto MCP], 1942 XX-XXI. **NNCC**”. Oggetto ne era la trasmissione, prevalentemente, di notizie stampa al MCP-SE. Da Berlino (Ufficio Collegamento Stampa, Cuturi; Ridomi; Alfieri), Stoccolma (Renzetti), Parigi (Anfuso), Berna (De Mandato), Lione (Gastone Chiodi, console Delich; anche per il tramite dell’Aeronautica-tenente Lourier e col. Cimmaruta), Madrid (Antinori),¹⁷²⁷ Budapest (Stendardo), Lisbona (Bolasco, di Collalto). Notizie su: Mostra Antibolscevica, Parigi; occupazione tedesca della Francia libera; dichiarazioni generale Smuts circa i tempi di conclusione del conflitto; Aldo Valori, storia dei rapporti italo-inglesi; visita in Italia di F. C. Willis; notizia diffusa da “Reuter” di un prossimo incontro Mussolini-Laval (10.11.1942); errore commesso da parte del servizio telefonico di Lisbona (di Leg. Lisbona o della compagnia telefonica?) nella trasmissione dei bollettini stampa inglese n. 103 e 105: furono inviati al “Corriere della Sera”, Milano, anziché a MCP-Cultura, 5.5.1942 (su questo metodo di trasmissione telefonica vedi Busta 940, Distest); nuova costituzione francese (Notiziario “Circular Empax”, dal Bollettino radiotelegrafico n. 2 bis, 2.1.1942).

*“[1941-MAE-US- Ritagli 1941 [marzo-aprile e uno di dicembre 1941]. **NNCC**”. Cartella riusata “1926-MAE-US-Siria. Comunisti. 5/III/50”. Contiene ritagli stampa statunitensi “New York Times”. Notizie: morte dell’antifascista Nino Levi; senatore Wheeler; don Sturzo; Alberto Lais; arresto di don Ricciardi, Hong Kong; morte di John F. Arena; chiusura dei consolati italiani a Newark e Detroit;¹⁷²⁸ agenti tedeschi in Siria: von Hoenting, Fritz Grobbs, Max von Oppenheim ariano onorario per decisione di Hitler.

Busta 330

*“1938/[1939]- Ritagli 1938. **NNCC**”. Contiene ritagli originali da stampa statunitense.

*“1941- Ritagli “Progresso Italo-Americano” 1941. **NNCC**”.

*“[1941]- Sulla Grecia. **NNCC**”. Contiene:

-articoli da stampa greca, tradotti;

-Regia Rappresentanza d’Italia per la Grecia. “Rassegna della stampa ateniese”, 19 e 21.12.1940; 16-18.2.1941;

-appunto “Riservato”, intitolato: *Propaganda italiana e greca. Reparto greco “Radio Roma”*. Autore è il dott. Lino Papa....(? nome illegibile).

*“[1940/1941]- Caricature. **NNCC**”.

*“[maggio e giugno]1943- [Articoli da stampa statunitense, tradotti]. **NNCC**”. Articoli di: Cherne, Creel, Landis, Renner.

¹⁷²⁷ Nell’agosto 1942 si pensava di inviarlo quale addetto stampa al Cairo assieme a Serafino Mazzolini. La battaglia di el Alamein decise diversamente: G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 380.

¹⁷²⁸ Per H. Matthews, *I frutti del fascismo*, cit., p.351 la chiusura fu ordinata dalle autorità statunitensi perché da parte italiana era stata chiesta quella dei consolati statunitensi di Palermo e Napoli. A giugno la chiusura fu generalizzata, sempre per iniziativa italiana.

*“[1942]-MCP-G- Buti Gino. 2567”. Fascicolo relativo all’ambasciatore Gino Buti ed al suo arrivo a Parigi (8.1.1942), in qualità di plenipotenziario “politico” italiano.¹⁷²⁹ C’è una foto del suo arrivo a Parigi con il generale Stuelpnagel ed il ministro Rudolf Schleier (il vice dell’ambasciatore Abetz) ed altra con il console Francesco Anfuso ed il console generale Orlandini (Fulgur Photo Press-Parigi).

Busta 331

*“[1940/1942]- Articoli 1941. NNCC”. Cartella riusata: “1926-MAE-US-Spagna. Comunisti. 5/III/51”. Contiene:

-articoli da stampa statunitense (“New York Times”; “Reuter”; “Look”; “Time”; giornalisti: Hanson W. Baldwin; Constantine Brown; James Burnham; Harold Callender; Raymond Clapper, Luigi Criscuolo; de Seversky; Thomas P. Swift) e croata (*Sei mesi di gruppo nazionale tedesco in Croazia*, da “Deutsche Zeitung in Kroatien”, n. 164, 10.10.1941), tradotti e timbrati “V.D.” e “V.C.” (dunque, direi: visti dal Duce e da Ciano); fra questi importante articolo, mutilo (solo prime due pagine) di R. Strass-Hupé, *Geopolitica*, da “Fortune”, novembre 1941, con notizie biografiche di Karl Haushofer (nato a Monaco nel 1869; istruttore dell’esercito giapponese; rientrato in Germania nel 1912); L. Criscuolo, *Cattolici e nazisti*, in “The American Mercury”, dicembre 1941; *Un italiano [il t.col. Randolph Pacciardi] tenta di riunire dei connazionali per combattere insieme agli Alleati*, in “Chicago Daily Tribune”, 27.12.1941; Cinque stranieri nemici [tre tedeschi e due italiani] *arrestati* [vicino ai serbatoi idrici di West Point], in “New York Times”, 3.5.1942

-estratti da “Fono-bollettino” (novembre-dicembre 1940; gennaio-novembre 1941); C. Brown, *Si avvicina l’ora in cui la Turchia dovrà decidere se essa aderirà o no alle forze dell’Asse nel Vicino Oriente*, in “The Evening Star”, 3.11.1941; R. Clapper, *Potremo incassare i nostri crediti?* (cromo turco contro gli aiuti concessi con la Legge Affitti e Prestiti), in “Washington News”, 4.12.1941; T.P.Swift, *Le possibilità per la produzione della gomma sintetica negli Stati Uniti son meno problematiche di quanto non si creda*, in “New York Times”, 14.11.1941.

Gruppetto di estratti, con notizie sugli USA, da “Fono-bollettino” – 1940 - 325, 21.11; 333, 28.11; 338, 4.12; 341, 7.12; 343, 9.12; 345, 10.12; 349, 13.12; 358, 24.12; 361, 27.12; 1941 - 4, 4.1; 15, 15.1; 19, 19.1; 21, 21.1; 23, 23.1; 24, 24.1; 25, 25.1; 27, 27.1; 30, 30.1; 321, 31.1; 43, 12.2; 45, 15.2; 50, 19.2; 72, 13.3; 94, 4.4; 108, 19.4; 130, 11.5; 182, 2.7; 204, 24.7; 206, 26.7; 207, 27.7; 209, 29.9; 211, 31.7; 217, 6.8; 229, 18.8; 246, 3.9; 305, 2.11; 308, 5.11.

*“[1935/1941]- Ritagli 1941. NNCC”. Ritagli originali da stampa statunitense (4.12.1940; 27.3/5.4.1941; 27.10/3.12.1941; specie: “New York Times”; ma anche: “Washington Post”, “New York Herald Tribune”; “Baltimore Sun”; “Evening Star”) sulla situazione italiana (soprattutto: condizione del naviglio mercantile in America; intervento in URSS) e in Jugoslavia, Siria e Cina; noto:

-*Moves to reduce quicksilver price*, in “New York Times”, 28.3.1941;

-*The Ever ready Gestapo*, in “New York Times”, 30.3.1941;

-*Vatican accuses Nazis*, in “New York Times”, 2.4.1941;

-*“Tourists” go to Japan*, in “New York Times”, 3.4.1941;

-*Italian troops in Paris*, in “New York Times”, 3.4.1941;

-*Identified himself as “Lord Haw Haw”*, in “New York Times”, 3.4.1941; con foto di William Joyce;

-*“persona non grata”* (è l’addetto navale italiano Alberto Lais), in “New York Times”, 4.4.1941;

-*Tragedy in Hungary* [suicidio di Teleki], in “New York Times”, 4.4.1941;

-*Italians scuttle two destroyers* [Pantera e Tigre, ma anche Nazario Sauro e Manin], in “New York Times”, 5.4.1941;

-*Jerusalem Mufti finds Rome haven*, in “Baltimore Sun”, 28.10.1941; annuncio di Radio Bari e articolo di Gayda;

-*Gayda says U.S. attacks subs in Mediterranean*, in “Evening Star”, 3.11.1941;

-*Mufti goes to Berlin*, in “Washington Post”, 5.11.1941;

¹⁷²⁹ La nomina di Buti a plenipotenziario “politico” a Parigi avvenne il 23.12.1941; seguì il 18.1.1942 quella di Vittorio Zoppi quale console generale a Vichy: R. De Felice, *Mussolini l’alleato*. I. *L’Italia in guerra 1940-1943*. Tomo I, p. 152, n. 2. Mentre dopo l’armistizio esistevano consolati germanici a Marsiglia, Algeri e Casablanca, la riapertura di consolati italiani in Francia fu oggetto di lunga negoziazione da parte della CIAF (Affari Generali e Giuridici, prof. G. Bosco; lo aveva preceduto il prof. Roberto Ago), nel quadro di un ritorno, per quanto possibile, alla normalità prebellica fra Italia e Francia. In questa negoziazione si inserì anche l’apertura di Uffici Economici francesi in Italia: AUSSME, D.7, Busta 3, 51/1, appunto dell’Ufficio, 17.6.1942.

-*Elmira Rector in Rome is held as "spy" suspect*, in "New York Herald", 19.11.1941; era Hiram Gruber Woolf, originario di Elmira, Rettore di S. Paolo a Via Nazionale;

-*Nazi creed speaks of belief in divine*, in "New York Times", 11.11.1941;

-*Rome still questioning Woolf*, in "New York Herald Tribune", 3.12.1941 (vedi Busta 920).

Cartellina con ritagli e traduzioni da: "St. Galler Tagblatt", 7.3.1939; "Oltener Tagblatt", Solothurn (4.2.1935; 15.2.1935; 28.3.1935; 12.6.1935; 9.3.1939).

*"[1939]-MCP-Ispettorato- Sig. Cioni. Dott. Telesio-**Ufficio Russia. NNCC**". Contiene una lettera di Basilio Nassalajeff, ex marinaio russo di nave *Zesarievic*, ammiraglia della squadra che portò i primi soccorsi a Messina, dopo il terremoto; chiede un aiuto (13.12.1939).¹⁷³⁰

*"[1939]-MCP-Ispettorato- Dott. Telesio. **NNCC**". Contiene un appunto (13.3.1939) di Barberito che gli invia una nota (manca) per esame ed eventuale trasmissione.

*"[1940]- Dott. [Manlio] Barberito. Pratiche. **NNCC**". Pession rifiuta a Barberito (20.1.1940) la gratifica natalizia perché non ha prestato regolare ed interrotto servizio alla diretta dipendenza del MCP. Barberito annota in calce di aver reso noto che da due anni non ha fruito di ferie.

*"[1941]- Dott. Barberito. Varie. **NNCC**". Appunto di Gabriele Paresce a Barberito (26.1.1941): non è possibile per ora per motivi tecnici ampliare di 5 minuti la trasmissione in lingua russa. Evidentemente si trattava di un richiesta di Barberito.

*"[1939]-MCP-Ispettorato- Cioni. Dott. Page (**Ufficio Radio M[osca]. NNCC**". Contiene appunto al Ministro (?) dell'Ispettorato-Pession, redatto da Page e Crimi, con richiesta di disposizioni circa l'opportunità di continuare le trasmissioni clandestine di Radio Mosca (**Allegato 36**). Inoltre, NP di **Ufficio Russia:**

1939

-21.8 - Napoletano, *Contro la Delegazione Libera sovietica nominata per le trattative con le nazioni inglese e francese*; dattiloscritto;

-23.8 - [Napoletano?], *(Sul patto di non aggressione della Germania con l'URSS)*; ms.;

-7.9 - Napoletano, *(Posizione della S[ojuz].O[svobozdenija] dopo l'accordo germano-sovietico*, manoscritto e dattiloscritto;

-10.9 - Napoletano, *(Influenza politica e morale del patto germano-sovietico sulla politica dell'URSS)*; manoscritto e dattiloscritto.

*"[1940]- urge Sign. [Anna] Diotallevi. Nap[olitano] materiale sfruttato. **NNCC**". Cartella riusata: "MCP-Dott. Bernabei". Contiene intercettazioni da Mosca ed una da Parigi (Maggio e giugno 1940) eseguite da:

-Interno, DGPS-Servizio speciale RT (Stazione Radio di Roma e di Roma-Autocentro, probabilmente quello di Roma-Via T. Campanella; dove aveva base la squadra del commissario Marzano che fornì l'agente al quale, probabilmente, va ascritto l'omicidio di Ettore Muti); traduttori: V. Dolghin Badoglio [sic];¹⁷³¹ Villanis;

-MCP-Ispettorato; interprete: Diotallevi.

Inoltre copia di comunicato di "Trud", 14.6.1940, proveniente da Napolitano.

*"Storia del Partito. **NNCC**". Contiene dattiloscritti, taluni firmati ed alcuni con correzioni ed integrazioni manoscritte che ritengo di Manlio Barberito:

-*"Il fascismo contro le false democrazie e contro il comunismo"*;

-M. Barberito, *Il costume e la cultura*;

-note mss. di M. Barberito: *La Spagna alla civiltà europea; Mostra del Minerale; Cronache antibolsceviche*;

-M. Barberito, *Il partito e l'autarchia*;

-notizie stampa s.d., da Roma, Pescara, Mosca, Tunisi, Parigi, con sigla: M.V.

*"[1940]- Signora Cioni. **NNCC**". Contiene intercettazioni da Mosca (in francese, russo e tedesco) effettuate dall'Ispettorato (interpreti: Demetrio Rodionoff e Attila Cenerini, Anna Diotallevi), 11 e 12.8.XVIII; elenco di provvedimenti economici italiani.

*"[1940]- Albania. **NNCC**": ritagli notizie stampa e radio da *Radio Roma* (22.2.1940 e altro s.d.).

*"[s.d.]- Balcani. **NNCC**". Notizie stampa (stralci da "Bollettino").

¹⁷³⁰ A. Tamborra, *Esuli russi ecc.*, cit., p. 63.

¹⁷³¹ Una Valentina Dolghin in *Inventario Prezolini Lugano*, p. 55.

*[1939]- Materiale per note. **NNCC**". Nota su articolo editoriale della "Pravda", 4.12.1939.

*[1940]-MCP-DG per la Cinematografia- Articoli. **NNCC**". Materiale in grande disordine e credo di varia provenienza. Infatti, contiene:

- **Ufficio Russia**, NP:

1938, febbraio

-21, 26 - P/F, *La previdenza sociale in Italia*; con traduzione ms.; altra copia in Busta 480;

1938, marzo

-2, 4 - Pa/R, *Riconoscimento delle benemeritenze dei lavoratori nel regime fascista*; con traduzione ms.;

-22, 23 - Pa/R, *Il fascismo contro il comunismo*; con traduzione (di Rodionoff) ms.;

1938, giugno

-9, 11 - Pa/P, *La Russia campo di lavoro forzato*;

-22, 23 - B/F, *Principi e fatti dell'economia sovietica*; con traduzione ms.;

1938, luglio

-14 - B/M a Ferraris, *Lo spirito antiumano del Bolscevismo*; con traduzione ms.;

-15, 18 - B/F, *Una data decisiva*;

-24, 25 - B/M, NPS;

1938, ottobre

-25, 26- B/F, *Confessioni di un russo sull'Armata rossa*;

1939, agosto

-30 - testo in russo dattiloscritto. (fotocopia);

-30, 30 - F, *Responsabilità dell'Inghilterra*;

1940, febbraio

-15 - Pa, *Il sindacalismo fascista*; con nota ms. "MCP-Pagliaro. Va bene. [...] per la segnalazione. Telesio". Dunque gli elaborati del prof. Pagliaro erano sottoposti a Telesio;

Senza data

-*Le strade della nuova Albania*; con traduzione ms.;

-*I nuovi rapporti italo-albanesi*; con traduzione ms.;

-testo in russo, dattiloscritto (*La Russia è al bivio tra l'Oriente e l'Occidente*). Testo italiano in Busta 364. Inoltre, **NNCC**:

-due schede bibliografiche: N. Bulganin, *Discorso alla Prima Sessione del Consiglio Supremo dell'RSFSR. Della formazione del governo della RSFSR-II Consiglio dei Commissari del Popolo della RSFSR*, Edizioni statali di letteratura politica, 20.7.1938; *I nuovi compiti del nostro Partito in relazione al 10° Congresso. Discorso di Zinoviev G. alla riunione dei Comitati della regione di Pietrogrado del 13 dicembre 1920*, "Krasny Petrogrado", 1921;

-traduzione in russo, ms., dell'articolo editoriale di quotidiano italiano (manca titolo e data): *L'imminente pericolo*;

-"Fono-bollettino", n. 39 bis, 8.2.1940, articolo *Schiavi dei villaggi italiani*, in "Komsomloskaia Pravda", 7.2.1940;

-due brani di commenti ad appunto verosimilmente sulle vicende della stampa italiana (874; s.d.);

-due notizie stampa 20.7.1938 (scacco subito dai comunisti francesi alla riunione Metallurgica Internazionale di Praga); 1°11.1938 (sfilamento dei 20.000 coloni diretti in Libia davanti al Duce imbarcato su nave *Trieste*; inaugurazione del Centro Radiofonico Imperiale con un indirizzo del Duce agli Italiani nel mondo);

-recensioni della SI-Fus[cà]: Clara Fiardy, *Piazza San Sepolcro*; Alberto Moravia, *La mascherata*; don G. Rocco, *L'Europa dal 1910 al 1939*; G. Pattarozzi, *L'Inghilterra fogna di passatismo*; R. Wisser, *Feuer und Schwert uber Dante*; V. Pivari, *Il mio grido*; A. Caravacci, *La vera guerra*; Han Severinsen, *Delfinen*; M. Radelli, *Musa in grigio*; M. Scholocow, *Il placido Don*; C.G. De Giorgi, *La grande tragedia*; G. Quartara, *L'Italia tradita*; F. Scimei, *Mediocrità*; Stefano Cutelli, *Antiprofilo di Mussolini*; V. Graziani, *La squadra di Santo Meli nel 1860*; L. Cabrini, *Dieci lettere dalla Svizzera*, Soc. Tip. Ed. Cremona Nuova, Cremona, 1940, il Cabrini fu collaboratore di G. Preziosi per "La Vita Italiana"; V. Beltrani, *La grande vittima*;

-documentazione relativa alla pratica avviata dal dispaccio Interno-Demorazza-Le Pera a MCP-Gabinetto, 240000.4.D, 17.9.1938, per sapere quali provvedimenti fossero stati adottati per disciplinare la stampa ebraica in relazione alle note direttive per la difesa della razza, in particolare nei riguardi di "Israel dei

Ragazzi", Milano-Via degli Amedei, 3 (con nota ms. di Luciano: "*appunto al Duce*"; la pratica fu affidata ad Ardemagni); elenco dei giornali ebraici italiani (oltre a quelli sottoindicati: "Comunità Israelitica", Roma, avv. Silvio Sereni, già Giuseppe Scazzocchio; "Il Dispensatore", Novi Ligure, Samuele Rasora; "Ebenezer", Firenze, Camillo Pace; "Idea Sionistica", Milano, Leone Carpi; "Israel", Milano, Mario Ottolenghi; "Nostra Bandiera", Torino, Amedeo Recanati); appunto della SI al Ministro, 1°.10.1938: opportunità che i periodici ebraici italiani si limitino a pubblicare notizie relative all'attività religiosa delle rispettive comunità e disporre la chiusura di "Davar" (Milano; proprietario Da Fano e poi Lina Cortesi; direttore Alberto Borghesi; redattore Federico Ottolenghi), "Rassegna Mensile di Israel" (Livorno; Guido Bedarida) ed "Israel dei Ragazzi" (Milano; Giorgio Padoa) che hanno contenuto culturale, artistico o di dottrina religiosa;

-lettera E. Whiteaway alla Camera di Commercio Italiana di Londra, s.d.;

-lasciapassare giornalistici a: Riccardo De Luca, Giorgio Popoff Beboutoff, Uresino Masuo (gennaio 1940);

-domanda assunzione di Valentina Scalone fu Giuseppe, di Ragusa.

Busta 332

*"[1936/1941]- Ritagli 1939. **NNCC**". Ritagli stampa (prevalentemente in originale) inglesi, statunitensi, indiani, svizzeri, belgi; con traccia del loro invio a Mussolini ed a Ciano. Copia di "Economist", 22.4.1939, *Italy through the Albania crisis*.

*"[1941]- (Sig.na Pasquali). Stampa americana. Per S.E. il Conte Ciano. **NNCC**". Tra gli altri: Allen, Baldwin, Blauvelt, Brock, Constantine Brown, Butterfield, Davies, Donald, Downs, Driscoll, Eastman, Evans, Ferguson, Geraci, Grafton, Grattan, Hale, Javscas, Keeler, Keemle, Kirchwey, Helen Kirkpatrick, Laird, Lawrence, Werner, Lindley, Lippman, Lucas, McLemore, zu Loewenstein, Manly, Miller, Morley, Nover, van Paassen, Pearson, Pinkley, Phillips, amm. Pratt, Quigley, Allen Raymond, Reveille, Riess, Simms, Simonds, Steele, Smith, Steele, Stevens, Stone, Straight, D. Thompson, Visson, Werner, Wharton, Whitaker, Percy Winner, Visson. Notizie su: nuovo ordine economico; Italia in Ucraina; padre John Bernard Gernat filo-nazista; nuova chiesa nazista.

*"1940- Guido Rocco nominato Ambasciatore. **NNCC**". Ritagli stampa. Alcuni pertinenti l'oggetto del fascicolo ma precedenti il 10.9.1940 quando Guido Rocco fu nominato Ambasciatore. **Fuori posto** (?): **NNCC**, ritaglio da "New York Times", 22.8.1940, con dichiarazioni di un aviatore britannico che definisce l'Italia un facile bersaglio.

*"1941[1942]- Traduzioni 1941. **NNCC**". Anche dei giornali quotidiani italiani in originale.

*"[1942]- 1942. **NNCC**". Contiene stampa romena e belga.

*"1943- Ritagli 1943. **NNCC**". Contiene stampa belga, croata, greca, bulgara. Noto:

-*"Le Pays Réel"*, 2.2.1943: *Rencontre avec Marinetti à son retour du front de l'Est*;

-stampa croata relativa alla visita a Zagabria del ministro dell'Educazione Nazionale, Biggini;

-edizione, in lingua greca, della dichiarazione al Senato di Bastianini sul bilancio degli Esteri (19.5.1943).

Busta 333

*"[1925]- Fatti di Firenze. Stampa estera. Assassinio del rag. Luparini vice segretario politico ottobre 1925. **NNCC**". L'uccisione di Luparini avvenne nel corso di un'azione contro i massoni fiorentini. Seguì il linciaggio dell'assassino, Benciolini, e una serie di violenze incontrollate, anche nei confronti di turisti inglesi che manifestarono la loro disapprovazione. Fu assassinato anche l'avv. Consolo, probabile difensore di Gaetano Salvemini. Riassunti, eseguiti dall'US del MAE, degli articoli pubblicati sui giornali inglesi, francesi, tedeschi, romeni, austriaci, bulgari, jugoslavi, furono inviati a Mussolini, che si applicò a diligentemente correggere il testo con la matita bleu. C'è da chiedersi come mai proprio questo fascicolo sia sopravvissuto. **Fuori posto**, **NNCC**, "MAE-US-Articoli del conte Gravina. **NNCC**" che contiene due articoli dattiloscritti: il primo, s.d. se non "*Rome, Mars*", in italiano, relativo allo sciopero dei siderurgici; l'altro, s.d., in francese, "*...distruttivo della tesi dittatoriale del fascismo, accreditata e sostenuta, soprattutto nei paesi rigorosamente legalitari: Francia e Inghilterra. G.*" come dice il biglietto, forse siglato dal conte Gravina, e ad esso attaccato.

*"[1938]-MCP- Note dell'"Informazione diplomatica". **NNCC**". Contiene comunicati stampa relativi ai numeri: 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 del 1938, 1° dell'8.10.1938, 2 (?) dell'11.10.1938, 3, 4, del 1938. Ho l'impressione che l'annata prendesse inizio al mese di ottobre (era fascista?).

*“[1939]- Viaggio di giornalisti brasiliani. **Stampa I/7/3**”. Ebbe luogo nel novembre 1939.

*“[1942]- Convegno giornalistico di Venezia 10-11-12 aprile 1942-XX. Atti, discorsi, dichiarazioni, mozioni. **NNCC**”. Fu il I Convegno dell’Unione dei Sindacati Nazionali fra i Giornalisti; parteciparono: Italia, Germania, Bulgaria, Croazia, Romania, Slovacchia, Ungheria, Protettorato di Boemia e Moravia. Invitati i governi di: Giappone, Norvegia, Paesi Bassi, Finlandia, Spagna. Discorso (in tedesco) del ministro Pavolini. Copia di “Voelkscher Beobachter”, 13.4.1942, *Berliner Ausgabe* e rassegna stampa tedesca. Discorsi: Kolosvary-Borosa; Renato Tassinari; Alessandro Nikoilaeff; Luis Gonzales Alonso; Suendermann; Kato; giornalisti spagnuoli; Dietrich. Parlarono anche: Carlo Ravasio. Notizie su: Ezio Maria Gray; antisemitismo romeno e ordine di anzianità fra paesi antisemiti; elenco dei giornalisti partecipanti e della delegazione bulgara.

*“[maggio-settembre 1941; novembre-dicembre 1942; 30.1 e 24.4.1943]- Ritagli stampa, prevalentemente statunitensi 1941. **NNCC**”. Articoli (“Washington Post”; “Saturday Evening Post”; “Liberty”; “Collier’s”; Reader’s Digest”) di: van Loon, van Passen, Snow, Lord Strabolgi, Wythe Williams e William van Narvig, Zaritsky. Anche due ritagli da giornale in lingua tedesca di Belgrado (“Donauzeitung”, 7.11.1942) e altro di Anversa (“De Dag”, 20.11.1941).

*“[1937 e 1939/1942]- Ritagli: personalità fasciste, Papini, Don Sturzo, latifondo siciliano, E. 42. **NNCC**”. Noto:

-personalità fasciste: Teruzzi; Lantini; Turati; primato d’altezza con aerei ad elica del t.col. A.A.r.n. Mario Pezzi (Guidonia, 7.5.1937) e sue dichiarazioni, riportate da “L’Aviation Belge”, 30.5.1937; Federzoni; Papini; Castellani; Bastianini; Massimo Bontempelli; d’Annunzio; Zandonai; Gayda; musicisti italiani (Mario Rossi; Vittorio Gui); Vincenzo Lojacono (foto); De Pisis;
 -latifondo siciliano; ferrovie, loro elettrificazione e stazione di Roma Termini (ritaglio da “The Manchuria Daily News”, 16.8.1939, *Italian train breaks world’s record*); Paludi pontine (articolo di “Social Justice”, Colombo dicembre 1939); acquedotto in Cirenaica; rete stradale albanese; funicolare di Pian Rosà; osservatorio astronomico di Frascati; case popolari; Istituto di Patologia del Libro; Cinecittà; metropolitana di Roma; Incontro di Salisburgo (“Ceske Slovo”, 5.5.1942); M. Rocca, *Il fascismo e l’agricoltura*, in “Het Laatste Nieuws”, 2.10.1942; numero del giornale bulgaro “Tpakheub”, 5.10.1941;
 -costituzione dell’Ufficio Speciale vaticano per le iniziative connesse all’esposizione E. 42 (non propriamente una sala stampa) allocato nel Padiglione del Belvedere, dove è già il Segretariato dell’Esposizione d’arte religiosa missionaria e orientale (“Le Pays”, Porrentruy, 24.4.1940). Lo scoppio della guerra impedirà lo sviluppo di queste iniziative che, credo, si realizzarono in occasione dell’Anno Santo del 1950 con l’Esposizione missionaria d’arte cristiana indigena ed annessa Esposizione di arte sacra nei paesi di rito orientale, organizzata da S.E. mons. Celso Costantini, già vescovo di Fiume. Vedi Busta 955.

Busta 334

*“[1939?]-MSP- Per il *Chi è?* Il Duce. **NNCC**”. Testi mss. e dattiloscritti, e bozze di stampa per la voce *Benito Mussolini* destinata al *Chi è*. Ci sono anche le bozze di stampa delle voci: *Vito Mussolini* (nato a S. Vito al Tagliamento, 27.9.1912 da Arnaldo e Augusta Bondanini),¹⁷³² *Vittorio Mussolini* (nato Milano 28.9.1916) e *Costanzo Ciano*.

*“[1938/1941]-MCP- Spagna rossa. “Washington Times [e: “Washington Post”]. **NNCC**”. Ritagli stampa. **Fuori posto: Stampa I/52 (Hoover)**, 3.7.1931, ore 22, comunicato stampa da inserire in Atti “Stefani”; è giunta al governo italiano la comunicazione ufficiale di quello britannico contenente la proposta di una riunione fra le principali potenze interessate, nell’eventualità di mancate sollecite conclusive discussioni di Parigi circa l’applicazione del Piano Hoover.

*“[dicembre 1940]- Biografie dei nostri comandanti. **NNCC**”. Contiene quelle di:

-maresciallo d’Italia Pietro Badoglio; nato Grazzano Monferrato 28.9.1871; Capo di SM Generale;
 -ammiraglio di armata Domenico Cavagnari; nato Genova 20.7.1876; sottosegretario di stato e capo di SM Marina;
 -maresciallo d’Italia Rodolfo Graziani; nato Filettino 11.8.1882; Governatore generale Libia e Comandante superiore Forze Armate AS;

¹⁷³² Ultimo direttore di “Il Popolo d’Italia”. Nel 1953 erano in suo possesso gli autografi di alcuni articoli di Mussolini degli anni 1921-1922; li vive Duilio Susmel; G. Fabre, *Uno sconosciuto articolo razzista di Mussolini (con una nota sui suoi autografi)*, in “Quaderni di Storia”, 65, gennaio/giugno 2007, p. 152, nota 52.

-generale di divisione Pietro Maletti; nato Castiglione delle Stiviere 24.5.1880; comandante Raggruppamento Maletti truppe libiche;
 -generale designato d'armata Francesco Pricolo; nato provincia di Potenza 30.1.1891; sottosegretario di stato e capo di SM Aeronautica;
 -colonnello degli Alpini (7° Reggimento) Pesaro; nato 1892;
 -ammiraglio di squadra designato d'armata Arturo Riccardi; nato Pavia 30.10.1878; sottosegretario di stato e capo di SM Marina;
 -Umberto di Savoia; nato Racconigi 15.9.1904; comandante di gruppo d'armate;
 -generale di corpo d'armata Ubaldo Soddu; nato Salerno 23.7.1883; sottosegretario di stato per la Guerra dal 31.10.1939 e sottocapo di SM Generale dall'11.6.1940.
 * “[1° luglio-31 dicembre 1940- Revisione delle corrispondenze dei giornalisti stranieri]. **NNCC**”. Cartella riusata “1926-MAE-US-Monaco Principato. C. 5/III/36”.

Busta 335

*“[1931, maggio]-MAE-US- 1^a relazione. Atteggimento stampa estera questione vaticana. **NNCC**”. Contiene giornali esteri (ma qualcuno anche italiano), ritagli ed estratti dattiloscritti, e documenti che costituiscono gli allegati 1 – 45 della relazione (mancante).
 *“[1931, giugno]-MAE-US- 2^a relazione. Atteggimento stampa estera questione vaticana. **NNCC**”. Allegati 1 – 27. Relazione mancante.
 *“[1931, giugno]- Allegati alla terza parte della relazione riguardante l'Azione Cattolica. **NNCC**”. Allegati 1 – 31. Noto l'allegato 8; è un articolo di Nélia Pavlova, *Fascisme et papauté. Deux compères trop rusés*, da “République”, 5.6.1931. Dice il commento dell'US sul foglio dove è incollato il ritaglio: “...La signora Nélia Pavlova se la prende equamente col Fascismo e col Vaticano, perché a questo gentile fiore di femminilità [cosa c'entra mai?] non basta rompere le scatole a uno solo. I due furbi compari si sono ingannati a vicenda. Il conflitto si limiterà per ora a un incidente, ma questo rimarrà sempre aperto. Non si capisce come il trattato del Laterano possa garantire più di prima l'indipendenza della S.S., e come Mussolini possa lusingarsi di fare del Papa il cappellano del Fascismo, se [a meno che] egli stesso non prende [prenda] la cattedra del pontefice”. Relazione mancante.
 *“[1931, giugno]- Allegati alla 4^a relazione sui rapporti italo - vaticani. **NNCC**”. Allegati 1 – 38. Relazione mancante.

Busta 336

*“[1940]- Comunicazioni telefoniche internazionali. **Controllo telefonico. Mob. Contr.**”.¹⁷³³ Noto:
 -12.6.1940, 4052/57, appunto Ministro CP al Duce: prospetta i possibili sistemi di controllo telefonico (preventivo, con presentazione di fonogrammi e lettura da parte dell'addetto; postumo: mediante ascolto) che dovranno completare il controllo postale e telegrafico già istituito. Il MCP propone di applicare il controllo “postumo”, come avviene in Germania, da affidare al SSR, anche per economia di spesa; Mussolini approva e dispone che si prendano accordi con il capo del SSR De Bernardis; l'originale di questo appunto era presso il Capo di Gabinetto;
 -16.6.1940, MCP-Gabinetto-Luciano a SSR-Piero De Bernardis: invia appunto con le modalità del servizio affidato al SSR “...d'ordine superiore...”; il MCP specifica che è interessato alle notizie stampa “...non desiderando interferire in un servizio eccedente la propria competenza...”;
 -16.7.1940, telegramma MCP-SE-Rocco a Fonazienda: chiede che i giornalisti esteri, sotto loro responsabilità, siano autorizzati a servirsi di apparecchi telefonici siti nella loro abitazione o nel proprio ufficio, atteso che la trasmissione delle corrispondenze avviene di notte o prima mattina e per loro sarebbe gravoso recarsi alla Centrale o all'Associazione Stampa Estera;
 -16.7.1940, telegramma Comunicazioni-Fonazienda-Pession a MCP-SE: informa che gli addetti al servizio telefonico non possono assumersi la responsabilità delle telefonate dei giornalisti esteri dal loro domicilio;
 -23.7.1940, telegramma espresso di servizio, Comunicazioni-Fonazienda a MCP-SE: MAE e ministeri militari hanno limitato le conversazioni radiotelefoniche al solo servizio di stato;

¹⁷³³ Fascicolo citato nelle note come: Busta 336, C.

- 24.7.1940, telegramma MCP-Pavolini a MAE e ministeri militari: chiede che anche le comunicazioni stampa siano ammesse alla trasmissione per radiotelegrafia;
- 25.7.1940, telegramma MCP-Pavolini a MAE, Comunicazioni e ministeri militari: propone la convocazione di una riunione presso SE, per domenica 28.7.1940, sul problema della radiotelegrafia;
- 2.8.1940, telesspresso 6499/C, MCP-SE-Pavolini a MAE e ministeri militari: le comunicazioni radiotelegrafiche avranno le modalità del fonogramma che, revisionato, verrà trasmesso dall'addetto; la prevista revisione dei fonogrammi rende necessario per la SE di poter disporre delle istruzioni di carattere generale che gli US militari impartiscono alla stampa italiana. Infine, sarebbe bene studiare la possibilità di vietare tutte le radiotrasmissioni stampa, accentrando a Coltano quelle dei giornalisti americani;
- 7.8.1940, telegramma Fonazienda a SE: non può assumersi la responsabilità di identificare i giornalisti esteri che chiedono le comunicazioni telefoniche;
- 8.8.1940, telesspresso 6765/245, MCP-SE-Capomazza a Fonazienda: trasmette elenco dei giornalisti esteri autorizzati a servirsi di specifici numeri telefonici;
- 8.8.1940, Fonazienda-Segreteria-Capanna a MCP-SE: taluni giornalisti si servono di numeri diversi da quelli della loro abitazione o dell'albergo dove risiedono. L'abitudine non può continuare;
- 13.8.1940, fonogramma a mano 6881, MCP-SE-Capomazza a Fonazienda: alcuni giornalisti si lamentano della lentezza del servizio telefonico;
- 13.8.1940, telegramma espresso di servizio 60247, Fonazienda-G. Capanna a MCP-SE: il servizio telefonico per la stampa "...ammesse in regime di piena libertà..." si svolge immediatamente dopo il servizio di Stato. Per quanto riguarda l'Ufficio telefonico di Roma procede con soddisfacente sollecitudine e se vi sono ritardi forse sono imputabili ai controlli vigenti presso gli Uffici telefonici corrispondenti;
- 16.8.1940, MCP-SE-Div. II-Capomazza a De Bernardis: i giornalisti americani sono stati diffidati a servirsi nelle loro telefonate di gruppi di cifre. Dovranno essere censurate le telefonate che dovessero continuare a contenerle;
- 22.8.1940. 5592/4173, SSR a MCP-SE: il SSR non può garantire l'intercettazione di tutte le telefonate stampa; questo comporterebbe la riduzione della sorveglianza delle altre;
- 9.9.1940, 135289 36.3.108, Guerra-Gabinetto-Sorice a MCP-SE: Guerra non dispone di un US e non ha mai impartito istruzioni di carattere generale alla stampa italiana;
- 27.10.1940, appunto per Guido [Rocco]: Sacco di Fonazienda informa che Berna appoggia a Roma le telefonate per gli USA; così il divieto voluto da Marina sarebbe eluso;
- 2.12.1940, telesspresso 10058/C, MCP-SE-Pavolini a Marina, Ministeri militari, MAE, Comunicazioni-Ispettorato Traffico Telegrafico e Radiotelegrafico: segnala il "ponte" Roma-Berna ("Press Wireless")-Roma (Italo-Radio)-USA; Italo-Radio non può rifiutare il transito per impegni internazionali; non converrebbe perciò ristabilire la comunicazione radio diretta fra Roma e gli USA?
- 23.12.1940, B 16102, Marina-Gabinetto-Ufficio Collegamento Stampa-Arturo Riccardi a MCP-SE: le radio comunicazioni telefoniche sono state vietate perché più facilmente captabili dal nemico. Quindi non c'è ragione per ripristinarle.
- *"[1940/1941]-MSP-SE- Stampa araba-Recensioni [della SE]. NNCC". Non solo recensioni di o da stampa araba. Anzi, noto molte recensioni di libri pubblicati negli Stati Uniti sulla situazione internazionale ed il perché della guerra:
 - Autori vari (K. Haushofer G. Fochler-Hauke, K. Wien, R. Schottenloher, R. von Schumacher, N. Guericke), *Probleme der Weltpolitik in Wort und Bild*, Lipsia, Breitkopf e Haertel, 1939; è la ristampa di: *Welt in Gaerung*;
 - N. Benckiser, *Die Dritte Roma. Vom Kirchenstaat zum Kaiserreich*;
 - C. Boothe, *Europe in the spring*, New York, 1940; con molti ricordi romani precedenti il giugno 1940;
 - L.F. Céline, *Les beaux draps*, Paris, 1941;
 - A. Chaumet e H.R. Bellanger, *Les juifs et nous*, Parigi, 1941;
 - W. M. Cristian, *Die Englische-Juedische allianz*, Berlino-Lipsia, 1941;
 - L. Ferrero, *Les secrets de l'Angleterre*, Ginevra, 1941;¹⁷³⁴
 - R. Forbes, *These men I knew*, New York, 1940; ricordi sul Mussolini del 1920 e 1930;
 - A[lbrecht]. Haushofer, *Augustus*, Berlin, 1939;¹⁷³⁵

¹⁷³⁴ Figlio di Guglielmo; morto nel New Mexico nel 1933.

-S. de Madariaga, *Vida del muy magnifico señor don Cristobal Colon*, Buenos Aires, Editorial Sudamericana 1940;¹⁷³⁶ vedi su quest'opera le Buste 365 e 561 ed su de Madariaga in genere: Buste 101, 365, 399, 561, 758, 830. Il recensore non esprime giudizi quanto alla pubblicazione in Italia, problema che, c'è da pensare, non si poneva.

-H. Marre, *Notre salut*, Paris, Sorlot, 1940;

-R. Millet, *Jeunesse française*, Paris, Sorlot;

-A. de Monzie, *Ci-devant*, Paris, 1941;

-B. Raditza, *Colloqui con Guglielmo Ferrero*, Lugano, 1939;¹⁷³⁷

-L. Rebatet (F. Vinneuil), *Les tribus du cinéma et du théâtre*; nascita dell'egemonia ebraica nello spettacolo in Francia;¹⁷³⁸

-J. Romain, *Sept mystères du destin de l'Europe*;

-A. Rosenberg, *Der Mythos des 20. Jahrhundert*;

-M. Tikhomiroff, *La politica estera dell'Unione Sovietica*, Edizioni dello Stato per la letteratura politica, 1940 (lettore: Winspeare?);

-K. Uhlig, *Mussolinis deutsche Studien in zusammenhange mit seiner Bildungsgeschichte* (lettore: M. Acton);

-*Von der Eidgenossischen zur Europaeischen Foederation*. H. Bauer, *Von der Schweizerischen zur Europaeischen Eidgenossenschaft*. H.G. Ritzel, *Wir muessen nicht untergehen*, Europa Verlag, New York-Zurigo, 1940;

-A. Williams, *Air power*, New York, 1940.

Fuori posto: NNCC, estratti di articoli e traduzioni di lettere (tra le quali una ad Adolf Hitler, e a Mussolini per conoscenza, di un aromeno residente a Sofia (Tascu N. Ionescu).

* “[maggio 1941]-MCP-SE- Viaggio dei giornalisti in Albania e Grecia. NNCC”

* “[marzo 1937]-MSP-SE- Atti vari [Viaggio di Mussolini in Libia]. NNCC”. Noto il testo dell'allocuzione del Cadi di Derna, in occasione della visita di Mussolini alla Grande Moschea (interprete: cav. Ali Erbi) e l'Ordine del Giorno n.7 per i giornalisti, Tripoli 18.3.1937. È il giorno nel quale a Bu Grara, alle 16,15, Mussolini montò a cavallo e si recò nella radura dove ricevette la spada dell'Islam; per poi tornare a cavallo a Tripoli, seguito da 2000 cavalieri. Accompagnò Mussolini nel viaggio, per il “Voelkischer Beobachter” Ronald von Strunk. C'è anche il testo del discorso rivolto da Mussolini ai musulmani di Tripoli e della Libia ed ai Giovani del Littorio, libici.

Fuori posto (?): NNCC, “Nota riservata non pubblicabile. Parigi, 19 marzo 1937 XV” con brano di fonogramma di Parigi che sintetizza un articolo di “Ce Soir” intitolato: “Delle fotografie dedicate da

¹⁷³⁵ In ACS, Collezione Mussolini, è: A. Haushofer, *Scipio*, Berlin, Propyläen Verlag, s.d. ma 1934, con dedica non firmata (*Regiminis Reipublicae Restitutori*). La vicenda della pubblicazione del libro di Haushofer Jr. è bene chiarita dalla documentazione contenuta in ACS, MCP, Gabinetto I, 138, 11645 Spaini Alberto. La traduzione di Alberto Spaini fu eseguita “...in conformità delle istruzioni Superiormente date...” (appunto Ministro della CP per il Duce, 17.6.1943); infatti sulla lettera Soc. An. Poligrafici Il Resto del Carlino-Ufficio Romano di Corrispondenza A. Spaini a Luciano, 12.8.1941, un appunto a lapis nero di Luciano recita “...Scicluna telefona a Ridomi che li [le copie dei volumi da tradurre] mandi subito per corriere (se ne interessa alla traduzione il Duce...)”: ACS, MCP, Gabinetto I, 138, 11645 Spaini Alberto, appunto Ministro CP per il Duce, 17.6.1943. Non basta. L'appunto SI-II-Bruno Gaeta al dottor Santini, 30.9.1941, aggiunge “...Il Gabinetto...ha comunque pregato che la cosa abbia sollecitata attuazione perché se ne interessa il Fuehrer...”. Spaini redasse anche un rapporto (s.d.) sul libro nel quale si disse d'accordo quanto all'opportunità di tradurre e pubblicare i drammi, mentre si disse convinto che la loro rappresentazione non avrebbe avuto successo. Tuttavia espresse l'opinione che *Augusto* si potesse prestare ad una riduzione cinematografica. Arnoldo Mondadori si adeguò ai desideri ministeriali (“...Vi confermo che resto ai Vostri ordini, felice come sempre di soddisfare le richieste superiori...”) pur sottolineando che “...di libri di questo genere il pubblico non ne vuole sapere...” ma “...in particolari casi, quando si tratti di lavorare a favore della cultura, si possa anche fare astrazione delle colonne del dare e dell'avere!...” (Casa Editrice Mondadori-A. Mondadori a Luciano, 10.10.1941). Naturalmente la traduzione fu pagata da Mondadori. Il libro fu pronto nell'aprile 1943 e, forse, molto doveva essere cambiato nei desideri di Hitler in relazione alla figura di Albrecht Haushofer, del padre, maestro del fuggitivo Hess (10.5.1941) e dei complotti per uccidere il Fuehrer (vedi W.L. Shirer, *Storia del Terzo Reich*, Torino, 1962, p. 903, 1104 e 1157). Infatti, nel corso di un viaggio a Roma del maggio 1943 il Dr. Albrecht, presidente della “DNB”, Berlino, incontrò il ministro Polverelli ed tenne a ringraziarlo “...per l'occasione che mi avete offerto di intrattenermi e di discutere con Voi su questioni di stampa e di propaganda giornalistica...” con una lettera dove non si fa cenno alla questione del libro di Haushofer ma, *strange enough*, fu archiviata nel fascicolo di Alberto Spaini, praticamente tutto dedicato alla questione del libro di Haushofer (Dr. Albrecht a Polverelli, 21.5.1943). Albrecht Haushofer (Monaco di B. 7.1.1905-Berlino 23.4.1945) fu arrestato nel dicembre 1944 e giustiziato (faccio per dire) poco prima della caduta di Berlino, nel carcere di Moabit dove aveva scritto i famosi *Sonetti*.

¹⁷³⁶ Pubblicato nel 1985, tradotto in italiano dall'inglese, dall'editore Dall'Oglio di Milano. L'ipotesi dell'autore che Colombo appartenesse ad una famiglia israelita catalana non dovette garbare molto al governo italiano d'allora. Sul valore romanzesco più che storico dell'opera del Madariaga: P.E. Taviani, *Cristoforo Colombo. La genesi della grande scoperta*, Novara, 1982, *ad indicem*. Sono convinto che il Madariaga intendesse contribuire alla contestazione della pretesa superiorità razziale c.d. ariana, piuttosto che fare opera storica.

¹⁷³⁷ È il genere di Guglielmo Ferrero, per aver sposato la figlia di questi, Nina.

¹⁷³⁸ D. Varè, *The two impostors*, cit., p. 267.

Mussolini presso Magda De Fontanges". Tratta di documenti sul legame fra la De Fontanges¹⁷³⁹ e Mussolini emerse durante una perquisizione dell'alloggio di questa da parte di un giudice. La *De Fontanges*, ps. di Maddalena Coraboeuf, aveva sparato all'ambasciatore Charles de Chambrun, da lei accusato di avere provocato la rottura del suo legame con il Capo del Governo italiano (G. Ciano, 1937-1938 *Diario*, Bologna, 1948, p. 261). La Nota è accompagnata da un biglietto, su carta intestata MCP, del seguente tenore: "*Caro Rocco, Questa parte del fonogr. da Parigi è stata fatta riservata. La ho data, naturalmente a S.E. Luciano e ne ho inviato 2 copie al Min. De Peppo, per conosc. di S.E. il Conte Ciano. Nonis 20.III.XV*" (**Allegato 37**).

Busta 337

*"[1936/1943- Complesso di ritagli e copie dattiloscritte di articoli di vario contenuto e provenienza]. **NNCC**". Questi gli argomenti:

- NNCC**-1927/1928, nota di estrazione per S.E. Giannini di documento mancante;
- NNCC**-1936/1938: stampa belga, greca, panamense, Memel, Cile, nipponica, austriaca, canadese, svizzera, rumena, olandese, sulla guerra d'Etiopia ed il riconoscimento dell'Impero;
- NNCC**-1938/1939, Ritagli stampa statunitensi; noto: gen. Hugh S. Johnson;
- NNCC** (ma forse **6/1 e 2 o 4/1**) luglio 1939, ritagli stampa belga sull'illuminazione notturna di Pompei ed Ercolano;
- I/33**-17.6.1942, telesspresso 772/321, Cons. Tetuan-Carlo de Franchis a MAE, MCP, Amb. Madrid, Cons. Tangeri, **NNCC-DELECIAF** Algeri, Tunisi, Rabat, Casablanca: propaganda inglese nel Marocco spagnolo;
- NNCC**-1942, telegrammi stampa da Nizza (Commissione Italiana d'Armistizio con la Francia-R. Delegazione per il rimpatrio e l'assistenza), Marsiglia, Ginevra, Vichy, Berna, Monaco di Baviera; Servizi speciali da Ginevra, Monaco di Baviera, Sofia, Vichy; Fonostampa da Marsiglia-Delegazione Italiana d'Armistizio per il Recupero Navi e Merci-Bosio; Servizio Trandafilo da Bucarest;
- NNCC**-gennaio 1942/marzo 1943, rassegne stampa ed ascolti radio concernenti il Medio Oriente, provenienti da Cons. Adana e Amb. Ankara;
- NNCC**-1943, stampa (Belgio, Olanda, Turchia, Bulgaria) sulla caduta di Pantelleria. Ci sono copie di "Le Pays Réel", 10 e 12.6.1943; "De Dag", 16.6.1943;

*"[marzo/maggio 1943]- Prigionieri. **13.2**". Rassegne stampa da Amb. Ankara.

*"[1943]- Caduti in guerra. **19.3**". Notizie stampa da Leg. Bucarest. Riguardano i caduti: fratelli Ruspoli e ammiraglio Antonio Toscano.

*"[1941/1942- Ritagli stampa e traduzioni di articoli da stampa inglese e statunitense]. **NNCC**". Si tratta di articoli tratti da "New York Times" in linea di massima. Noto: *La Roma di Mussolini governata dalla Gestapo*, in "New York Times", 2.9.1941.

Busta 338 bis

Vedi anche Busta 977; alcuni appunti particolarmente riservati erano custoditi in cassaforte.

*"[1938]-MSP-SE- Appunti [per il Ministro]. Settembre, ottobre, novembre, dicembre 1938-XVI-XVII. **Collez.**". Notizie su: giornalisti che devono lasciare dalla fine del 1938 gli impieghi di corrispondente di giornali o agenzia esteri: Franquinet, "Havas" e Rea, Boschetto, Pulcinelli, Nanni e Bianchi di "United Press" (10941/624, 3.12.1938); giornalisti ebrei a Roma ed elenco di quelli che sono stati espulsi: Klein, Kary, Barcs, Ludwig, Kleinlerer, Wainryb (da Milano sono partiti: Giorgio Kosa e Kurt Kornicker; restano: Hans Hirschstein, Francesco Wolman, Hans Fraenkel, Carlo Marx, Eric Hirskowitz, Allen Sidney Freifeld (10498/612, 15.11.1938); André (? Direi Alfred) Fabre-Luce, *Histoire secrète de la conciliation de Munich* (10123/596, s.d.); Heinz Barth chiede di poter visitare Pantelleria (9560/18, 11.10.1938); messaggio del giudice statunitense Cotillo al Duce a favore degli ebrei (9517/572, 8.10.1938); notizia della mobilitazione generale in Italia (9334/563, 28.9.1938); richiesta di chiarimenti dei corrispondenti stranieri circa le leggi razziali italiane (8803/517, 3.9.1938).

*"[novembre-dicembre 1939]-MSP-SE- Appunti per il Duce. Anno 1939-XVIII. **Collez.**". Notizie su: smentita visita del Duce al Pontefice (9230/38, s.d.); congedo di Clarke, di "Reuters" a Roma (8441/15,

¹⁷³⁹ G. D'Aurora, *La maschera e il volto di Magda Fontanges*, Milano, 1946; Candido, *Mussolini in pantofole*, cit., p. 147.

22.11.1939); colloquio con Kircher di “Frankfurter Zeitung” sulla questione olandese (8307/10, 17.11.1939).

*”[1939]-MSP-SE- Appunti per il Ministro. Gennaio e febbraio 1939-XVII. **Collez.**”. Notizie su: Roy Howard (1090/61, 16.2.1939; 1209/70, 20.2.1939); espulsione di Guillaume per aver dato notizia di atteggiamento di opposizione preso da Balbo in Gran Consiglio (968/51, 13.2.1939); voci su arrivo di truppe tedesche in Italia (553/25, 27.1.1939); notizia diffusa da “Palcor” circa ostacoli posti in Italia al passaggio di emigranti ebrei diretti in Palestina (467/16, 23.1.1939); suggerimenti del principe Urach circa nuovo accordo culturale italo-tedesco, anche in relazione all’educazione razziale (327/13, 18.1.1939).

*”[1939]-MSP-SE- Appunti per il Ministro. Maggio e giugno 1939-XVII. **Collez.**”. Notizie su: articolo di “Vita Italiana” sulla pretesa appartenenza di Roosevelt alla razza ebraica (4420/232, 14.6.1939); “Cronaca Prealpina”, azione di Giani perché sia riammessa in Svizzera (3988/219, 30.5.1939); visita di Massis: tensione italo-francese (3893/214, 26.5.1939); Maria Vittoria Caccia Dominioni, traduttrice di SE (3750/207, 22.5.1939); Jean Le Sauvage e suo *Quo vadis Mussolini?* (3542/204, 13.5.1939); incontro di Guido Rocco con Guyon di “Excelsior”, suoi accenni alle istruzioni concilianti verso l’Italia delle quali François-Poncet sarebbe latore (3428/192, 10.5.1939); richiesta di “Temps” (Chastenot) di essere riammesso in Italia (3257/185, 2.5.1939).

*”[1939]-MSP-SE- Appunti per il Ministro. Luglio e agosto 1939-XVII. **Collez.**”. Notizie su: Gualino: smentisca l’articolo di “Match” che pretende dia consigli a Mussolini in materia finanziaria (5842/303, sd; 6111/313, 4.8.1939); arrivo a Roma di Jacques Chambrun: propone contratto per pubblicazione articoli di Mussolini su giornali americani (6403/316, 17.8.1939); progetto dell’Addetto stampa a Belgrado per influire sulla stampa jugoslava (5951/310, 29.7.1939); inaugurazione della linea aerea Roma-Sofia dell’Ala Littoria (5607/292, 19.7.1939); Max Bergerre (5468/279, 15.7.1939); l’oculista Vogt di Zurigo smentisce di avere visitato Mussolini (5205/265, 8.7.1939); Storer di “Reuters”, Roma, chiede per conto di “North American Newspapers Alliance” se il Duce sia interessato a scrivere una serie di articoli, come fece per il Gruppo Hearst e “United Press” (4395/247, 1° 7.1939).

*”[1939]-MSP-SE- Appunti per S.E. il Ministro. Settembre e ottobre 1939-XVII. **Collez.** (solo un foglio è marcato: **I/17 propaganda tedesca**)”. Notizie su: sequestro del libro di Lionello Venturi *Les archives de l’impressionisme* nella Libreria Modernissima di Roma a seguito di recensione negativa di “Tevere” del 23.9.1939 (7504/419, 9.10.1939); “Eildienst” e suo corrispondente Wolfgang Wolvassen (7489/416, 8.10.1939); previsioni infauste per l’Italia non belligerante fatte da Kircher e ripetute in una conferenza stampa all’Ambasciata tedesca (7008/355, 12.9.1939) e sua opinione che la neutralità italiana possa essere oro per la Germania che potrebbe fare ricorso alla sua azione di mediazione (6904/345, 7.9.1939); Ion Munro nominato addetto stampa britannico a Roma (8.9.1939); spoglio della stampa francese: poiché Landini e Bolasco hanno dovuto lasciare Parigi ed i tedeschi non hanno autorizzato il rientro a Parigi del primo, potrebbe occuparsene il vice console Orlandini, incaricato della gerenza degli affari consolari (7.9.1940); Antinori è ancora addetto stampa a Berlino (6901/344, 7.9.1939); Patto di Ankara (7871/470, 25.10.1940); varo di nave *Impero* (7845/467, 24.10.1939); contatti fra Strina e Paciello di EIAR (7742/452, 20.10.1940); arrivo di G. Bastianini a Londra quale nuovo Ambasciatore d’Italia e richieste italiane sui Balcani (7690/437, 17.10.1939); arrivo a Roma dell’olandese Gildemeester per trattare l’emigrazione degli ebrei (7584/428, 12.10.1939); Paolo Orano, suo desiderio di essere trasferito a Stoccolma (7570/426, 11.10.1939).

*”[1939]-MSP-SE-Appunti per il Ministro. Novembre e dicembre 1939-XVIII. **Collez.**”. Notizie su. “Cronache di Guerra” (8924/537, 14.12.1939); Ion S. Munro, nuovo addetto stampa britannico (8498/520, 25.11.1939); revisione delle corrispondenze: soddisfazione del Vaticano per l’azione italiana nei Balcani, il generale Carboni dice che Mussolini sarebbe intento a non ripetere l’errore di impreparazione commesso nel 1915 (8122/498, 9.11.1939); commiato di Winner e spiegazione dei motivi del licenziamento di Brown (8906/536, 13.12.1939); esistenza di una raccolta di appunti riservati e conservati in Cassaforte, anziché in Collezione (8625/525, 30.11.1939); attentato ad Hitler (8152/502, 11.11.1939); visita di Goering a Roma (8055/488, 5.11.1939).

*”[15.11-dicembre 1939]-MSP-SE- Appunti per il Duce anno 1939-XVII. **Collez.**”.

*”[1940]-MCP- Appunti per il Ministro. Gennaio e febbraio 1940-XVIII. **Collez.**”. Notizie su. Sumner Welles a Napoli (1266/53, 26.2.1940); Axel Boethius a Roma (214/8, 12.1.1940); opuscolo con foto dei crimini tedeschi in Polonia che Collier deve riconoscere autentiche (864/33, 8.2.1940); sono pervenute a

Roma, per posta, copie del libro di H. Rauschning, *Hitler m'a dit*, bloccate dall'Interno: giudizi negativi di Hitler sul soldato italiano (235/9, 13.1.1940).

*[1940]- Appunti per il Ministro. Marzo e aprile 1940-XVIII. **Collez.**. Notizie su: Luise Diel (1437/59, 5.3.1940); ammissione in Italia di un corrispondente della "Tass" (2792/147, 26.4.1940; 2850/151, 29.4.1940); visita di Ward Price a Roma, reduce dai Balcani (2771/142, 24.4.1940); Gentizon (1943/78, 26.3.1940); "Europe Nouvelle", Maddalena Le Terrier (1656/65, 13.3.1940); arrivo di missione militare tedesca in Italia (2572/127, 17.4.1940); linea aerea Roma-Sofia dell'Ala Littoria (2385/105, 9.4.1940); il Baltico è definito "*mare russo*" dalla stampa italiana e protesta dell'addetto stampa von Borch (1725/70, 15.3.1940).

*[1940]- Appunti per il Ministro. Maggio e giugno 1940-XVIII. **Collez.**. Notizie su: Cuturi nominato a Berlino per mantenere il collegamento stampa (3955/201, 8.6.1940); fotografo Laux, amico di Ribbentrop (3402/181, 20.5.1940; 3905/199, 6.6.1940); Alan Moorehead (3363/177, 18.5.1940); Hamilton Fish Armstrong di "Foreign Affairs" (3262/171, 15.5.1940); linea Roma-Madrid-Lisbona dell'Ala Littoria, inaugurazione (3071/160 bis, 7.5.1940); Kuno Renatus, traduzione di opere di A. Pavolini (3053/760, 6.5.1940); Ludovic Naudeau (3220/168, 13.5.1940); richiamo del corrispondente "Stefani" a Gerusalemme Dante Interlandi, camuffandolo da "*regolare permesso estivo*", verrà sostituito da Paolo Balbis (3562/189, 25.5.1940).

*[1940]-MCP- Appunti per il Ministro. Luglio e agosto 1940-XVIII. **Collez.**. Notizie su: "Christian Science Monitor" (7318/265, 31.8.1940); italiani internati in Egitto (6788/248, 9.8.1940); Paul Gentizon, situazione italiana (6752/246, 8.8.1940); "Agenzia Egitto Oriente", di Ugo Dadone (6490/240, 1°8.1940); Henry de Monfreid sua lettera al generale Nasi¹⁷⁴⁰ (6486/239, 1.8.1940); sostituzione di Bojano con Suster a Berlino (6248/229, 24.7.1940); Eugenio de Aldisio, "Dnevnik" (5794/221, 6.7.1940); asserita inefficienza contraerea italiana da parte britannica (7166/260, 26.8.1940); necessità che le **disposizioni** alla stampa italiana non appaiano troppo lente rispetto a quelle impartite alla stampa tedesca dalle loro autorità e, quindi, a queste condizionate, opportunità di ricevere ogni mattina, anche verbalmente, traccia degli eventi di politica estera e relative indicazioni politiche da impartire (4.7.1940).

*[1940]-MCP- Appunti per il Ministro. Settembre e ottobre 1940. **Collez.**. Notizie su: servizi stampa a Firenze in occasione dell'incontro con Hitler (8878/340, 30.10.1940); articolo di Enrico Insabato su "Corriere Diplomatico e Consolare" (8443/325, 17.10.1940); Emanuel Jacob, di "Petit Parisien", chiede intervento in sua difesa presso Abetz perché non ariano (8238/316, 10.10.1940); "Telepress", Jean Guyon-Cesbron suo corrispondente a Vichy (7966/300, 30.9.1940; vedi Busta 977).

*[1941]- Appunti per il Duce. Anno 1941. **Collez.**. Notizie su: ebrei slovacchi (appunto 4995/30, 9.7.1941); conferenza stampa per i giornalisti tedeschi che lamentavano non essere stati invitati alla rivista del Duce alla I Divisione motorizzata del CSIR (4724/29, 26.6.1941; vedi nel fascicolo di questa Busta, 1941, appunti per il Ministro, 4773/123, 28.6.1941); Eleanor Buckard, è ps. di Eleanor Packard (11.6.1941); notizie su "Havas", fornite da Frédéric Magnique (3543/17, 8.5.1941; copia in Busta 316); confronto fra vari testi di un discorso di Hitler (3494/16, 7.5.1941); Percy Winner, sospettato di falsificazione del timbro della censura (2946/11, 10.4.1941); invio a Zara e Lubiana di funzionari addetti alla stampa (3093/14, 21.4.1941);¹⁷⁴¹ ospedale Principe di Piemonte gestito dell'Ordine di Malta nei locali del Collegio Inglese, messi a disposizione dal Vaticano (2946/11, 10.4.1941); vice console a Nîmes, Carlo Rocco (22.12.1941);¹⁷⁴² notizie diffuse da Farinacci in un discorso a Cremona circa il materiale bellico sovietico ed uso che ne è stato fatto dalla propaganda nemica (6957/36, 6.10.1941; vedi appunto per il Ministro, 7167/197, 15.10.1941); Reichert di "DNB" vorrebbe tornare in AS presso le truppe operanti (era già stato in Cirenaica appoggiato all'Ufficio Politico retto dal ministro Mazzolini (3031/13, 18.4.1941).

*[1941]-MCP- Appunti per il Ministro e per il Sottosegretario. Anno 1941. **Collez.**. Vi sono anche alcuni appunti per il Duce e per il Capo di Gabinetto. Notizia su: arresto di e note biografiche su Nicola de Aldisio, colloquio in proposito con il gen. Amè (8531/257, 11.12.1941; 8948/274, 30.12.1941);

¹⁷⁴⁰ R. Graziani, *Ho difeso la patria*, ecc., cit., p. 113, 154.

¹⁷⁴¹ Il 12.2.1941 il prof. Federico Chabod tenne presso l'Istituto italiano di cultura di Lubiana la conferenza dal titolo "*Momenti e forme del Rinascimento*", pubblicata in "Romana. Rivista degli Istituti di cultura italiana all'estero", V, 1941, p. 737.

¹⁷⁴² Era anche Capo della Delegazione Italiana per il Rimpatrio nell'ottobre 1942: ASMAE, Personale, Serie II, Consolati, Francia -Nîmes, N. 14. Probabilmente fratello di Guido Rocco. Nel giugno 1942 era stato trasferito a Lione quale Console: Busta 104, Agenzia "Havas - OFI", fonogramma CIAF-US console Carlo Rocco a Guido Rocco, Lione 30.4.1942.

espulsione di Lida Fleitmann Bloodgood, conferenziera dell'Ispettorato (8825/270, 23.12.1941); utilizzo dell'apparecchio radioricevente già di proprietà di "United Press" da parte dell'Ispettorato, pur se legalmente ceduto a "La Prensa" (appunto SE per il Ministro 8521/256, 11.12.1941; 8744/268, 19.12.1941; appunto SE-DG per il Capo di Gabinetto 8798/2195, 21.12.1941); "OFI", "Agenzia Fournier", Parrucci (collaboratore anche del senatore Amedeo Giannini in attività turistiche) e Sofia di "Stefani" (18.12.1941); informazioni fiduciarie circa rapporti della S. Sede con Gran Bretagna, Giappone e Thailandia (7142/195, 13.10.1941, notizia proveniente da fonte confidenziale giornalistica circa le informazioni inviate alla S. Sede dal nunzio Amleto Cicognani sull'importanza del viaggio dell'ambasciatore Phillips¹⁷⁴³ negli USA in relazione all'auspicata uscita dell'Italia dal conflitto e conseguente possibilità che la Germania accetti di trattare la pace; appunto SE-I per il Ministro, 8637/261, 15.12.1941); von Langen, suo incidente all'Anagrafe di Roma e sua destinazione al CAT in Sicilia (8512/253, 11.12.1941; 8519/254, 10.12.1941); Edmondo Legiardi-Laura e Luigi Zaccardi (8512/253, 11.12.1941); ritorno a Roma di Max Bergerre (8436/249, 7.12.1941); probabile invio in Italia di prigionieri russi (8373/243, 5.12.1941); riduzione spese di gestione di "Telepress" (8227/232, 28.11.1941); "Le Mois Suisse" e Gentizon (4015/103, 28.5.1941; 8103/229, 25.11.1941); decalogo nuova religione tedesca (8057/227, 22.11.1941); von Hahn (7977/225, 19.11.1941; vedi Busta 423); rev. Ernst Drouven,¹⁷⁴⁴ ispettore del Consorzio della stampa belga-olandese-tedesca "De Spaarnesstad", accreditato presso l'Amb. Germania: poca simpatia per l'Italia in Germania, figura di Amann (onnipotente in materia di stampa), rapporti di von Keitel con Rosenberg (6589/174, 20.9.1941; 7596/209, 4.11.1941; 7875/221, 7.11.1941); Louis Barcata di "Transkontinent Press" (7696/216, 7.11.1941); Filippo Zamboni, nominato membro civile della Delegazione di Armistizio in Siria, legatissimo ai tedeschi (appunto per il SSS, 3032/771, 18.4.1941; 7637/213, 5.11.1941); il Gran Mufti è in Italia, disposizioni alla stampa del col. Donovan¹⁷⁴⁵ (7566/207, 2.11.1941); ufficio censura a Milano, Fuscà, Berra, Discalzi (7212/202, 16.10.1941); Federico Gentile e Sansoni (7173/198, 15.10.1941); relazione missione in Germania e sul fronte russo di Capomazza e Mayr (6988/187, 7.10.1941 e 7007/188, 8.10.1941); nuovo ordine europeo ed incontro fra il Duce e il *Fuehrer*, frase omessa parzialmente dalla stampa (6164/156, 30.8.1941); conferenze di Julius Evola in Germania (6056/155, 26.8.1941); Paul Gentizon, inchiesta sull'Italia in guerra, analoga a quella che fece in Germania (5306/136, 22.7.1941); divieto dell'uso dell'italiano in Giappone per rappresaglia a pari divieto della lingua giapponese in Italia (5144/128, 16.7.1941); Gentizon: Tamaro da Berna suggerisce di non trattarlo male perché è nostro amico (appunto per il Duce, 13.6.1941; inoltre: 886/21, 27.1.1941; 1334/37, 11.2.1941); Luigi Boschetto ottiene la corrispondenza di "La Prensa" che acquisirà l'azienda "United Press" e quell'apparecchio radio che verrà utilizzato dall'Ispettorato per ascoltare i bollettini stampa di "United Press" (3697/95, 14.5.1941; 3893/99, 22.5.1941); Vincenzo Giordano (1968/398, 6.3.1941; 3416/89, 2.5.1941; 3564/93, 9.5.1941); Serafino Mazzolini, Alto Commissario per il Montenegro a Cettigne (appunto per il SSS, s.d.);¹⁷⁴⁶ polizia tedesca, addestramento a Tivoli presso la Scuola della PAI (2255/79, 18.3.1941);¹⁷⁴⁷ Mayerweg di "Europapress" (2173/445, 15.3.1941); Kabul, ribellione (1898/59, 3.3.1941); Giorgio Popoff (1876/58, 2.3.1941);

¹⁷⁴³ Page, p. 488 e 803; G. Altana, *L'Italia fascista e la Cina ecc.*, cit., p. 239.

¹⁷⁴⁴ ACS, MCP, Gabinetto I, 138, 11927 Drouven Ernst.

¹⁷⁴⁵ William J. Donovan, direttore dell'OSS: M. Corvo, *La campagna ecc.*, cit., p. 63; da sempre nei servizi informativi statunitensi, aveva conosciuto il generale Badoglio a Buffalo nel 1921 e lo aveva rivisto a Macallè, durante la campagna d'Etiopia: P. Badoglio, *L'Italie dans la guerre mondiale*, Paris, 1946, p. 174. Vedi AUSSME, CIAF, Busta 51, 5 c, Francia-Stati Uniti, MAE Roma a CIAF, copia di telegramma di amb. Buti, 2130/1123, Parigi 21.7.1942: per "Pariser Zeitung" il governo di Vichy ha rifiutato al gen. Donovan, "becchino della Jugoslavia", l'ingresso in Francia, forse su sollecitazione delle autorità germaniche.

¹⁷⁴⁶ G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 91 e 97 e seguenti. Mi sembra evidente che Serafino Mazzolini quando si recò in Montenegro abbia portato con sé alcuni collaboratori del periodo del Cairo dove era stato incaricato di preparare una sorta di "quinta colonna". Fra questi direi ci fosse Francesco Casale, capo scalo dell'Ala Littoria al Cairo, il quale custodiva nell'armadio guardaroba della consorte, l'esplosivo per far saltare i ponti sul Nilo; mai impiegato. Per sfuggire ai sospetti degli inglesi li invitava a casa sua per solenni bevute che lui, veneto, reggeva benissimo. Per tale impresa ricevette una decorazione del SIM "da cassaforte". Casale passò un brutto momento durante la rivolta del Montenegro. Nel periodo 1943-1945 fu alla direzione generale dell'Ala Littoria a Venezia e passò un altro brutto quarto d'ora per essersi trovato nella zona di Como dopo il 25 aprile, assieme al comandante Max Peroli, presidente della società; si erano recati a Milano nel tentativo, invero singolare, di accertare presso i comandi germanici la sorte dei crediti vantati dall'Ala Littoria nei confronti del governo di Berlino per requisizioni di materiali. Su questa fase della vita del comandante Casale: G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., *ad indicem*. Nel dopo guerra fu direttore generale della SAIDE e, dopo l'avvento di Naguib, rientrato nell'Alitalia, ne fu rappresentante a Parigi e Londra. Concluse la carriera come direttore generale della SAM e di Zambia Airways (1974), società della quale gli uomini dell'Alitalia furono *advisors*. Sulla propaganda italiana in Egitto anche: ACS, MCP, Gabinetto I, 10, Pellegrino Ghigi. Propaganda e azione giornalistica in Egitto. Baldoni di Montalto dott. Corrado. Mazzolini Serafino. Sul personale di Ala Littoria in Grecia: E. Grazzi, *Il principio ecc.*, cit. p.189.

¹⁷⁴⁷ G. Leto, *Polizia segreta ecc.*, cit., p. 128; R. Girlando, *Polizia dell'A.I.*, Campobasso, 1996; R. Girlando, *Storia della PAI Polizia Africa Italiana 1936-1945*, Foggia, 2003.

auspicata ripresa del servizio “Stefani” in Francia occupata (1776/55, 27.2.1941); Ermanno Franquinet, “Domei” (1418/41, 14.2.1941; anche sopra 998/37, 15.2.1940); Edwin Cerio, onoranze a von Behring (1153/29, 4.2.1941; vedi ASMAE, RSI, 173); foto pseudo pornografiche della fotografa Wehr prese alla Scuola di ballo della Scala e pubblicate da “Voelkischer Beobachter” (8722/266, 18.12.1941); preteso progetto di sterilizzazione umana obbligatoria in Italia (6358/161, 10.9.1941); notizia di trattative fra Vichy e de Gaulle per iniziativa statunitense condotte dal Nunzio, mons. Valerio Valeri, a Vichy (1876/58, 2.3.1941); controllo corrispondenze giornalisti tedeschi dall’arrivo del CAT in Italia (1279, 9.2.1941); origine ebraica di Roosevelt ed influenza ebraica negli USA (1263/34, 8.2.1941); “Transkontinent” chiede di poter detenere ed usare un apparecchio radio Siemens-Hell (848/19, 26.1.1941); i giornalisti tedeschi lamentano la scarsità di notizie sulla guerra in Italia (1670/48, 22.2.1941; 1562/45, 19.2.1941); incontro di Rocco con Mirko Giobbe sulla stampa in Francia e suo appunto allegato (133/8, 5.1.1941).

Busta 339

- *“[1938]- Riassunto 2.12-11.12.XVII. NNCC”. Riassunti stampa novembre-dicembre 1938.
- *“[1938- Riassunti stampa dicembre 1938]. NNCC”.
- *“[1939]- Stampa. Riepilogo settimanale 1°-8.1.39. NNCC”.
- *“[1939]-MSP- Riepilogo settimanale. NNCC”. Gennaio 1939.
- *“[1939]-MSP- Riepilogo. NNCC”. Febbraio 1939.
- *“[1939]-MSP- Riassunto settimanale 27 [2]-5.3.XVII. NNCC”.
- *“[1939]-MSP- Riassunto settimanale 18-25 feb. XVII. NNCC”.
- *“[1939]-MSP- Riassunto settimanale 2-11 marzo XVII. NNCC”.
- *“[1939]-MSP- Riepilogo settimanale 12-18-XVII. NNCC”. 12-17.3.1939.
- *“[1939]-MSP- Riepilogo settimanale. NNCC”. 18-21.3.1939.
- *“[1939]-MSP- Riepilogo settimanale 27.3 al 31.3.XVII. NNCC”. *Recte*: al 1°-4.1939.
- *“[1939]-MSP- Riassunto settimanale 2.4-8.4.XVII. NNCC”.
- *“[1939]-MSP- Riepilogo settimanale della st. NNCC”. Dal 15 al 22.4.1939.
- *“[1939]-MSP- Riepilogo. NNCC”. 24-29.1939.
- *“[1939]-MSP- Riepilogo. NNCC”. Primi di aprile 1939 e 1°-6.5.1939.
- *“[1938/1939]-MSP- Riepilogo 8.5 - 14.5.XVII. NNCC”. **Fuori posto**: NNCC, 4 e 7.11.1938.
- *“[1939]-MSP- Riepilogo 19-27 e dal 28 al 4.6.XVII. NNCC”. *Recte*: 19-31.5.1939.
- *“[1939]-MCP-Ispettorato- Riepilogo settimanale 13.8-20.8.XVII. NNCC”. *Recte*: 14-23.8.1939.
- *“[1941/1942-Rassegna della stampa del Protettorato]. NNCC”. Si tratta di bollettini, datati Praga:
 - 186, 19.12.1941;
 - 6, 20.1.1942;
 - 7, ?, 23.1.1942;
 - 13, 1°-2.1942;
 - 33, 27.3.1942;
 - 46, ?;
 - 48, ?;
 - 50, 29.4.1942;
 - 61, ?;
 - 62, 27.5.1942;
 - 63, 29.5.1942; notizia dell’attentato a R. Heydrich;¹⁷⁴⁸
 - 64, 31.5.1942;
 - 65, 1.6.1942;
 - 66, 2.6.1942;
 - 67, 3.6.1942;
 - 68, 4.6.1942;
 - 69, 5.6.1942;
 - 70, 6.6.1942;
 - 73, ?.

¹⁷⁴⁸ Vedi: ASMAE, AP, 1931-1945, Germania 73, 9 e 10.

Busta 340

*“[1939]-MSP-SE- “United Press”, da 2 settembre a 31 ottobre 1939-XVIII. **NNCC**”. “Dispacci urgenti” ciclostilati, in italiano, della “United Press”, Roma-Via della Mercede, 54.

*“[1939]- “United Press”. Novembre 1939-XVIII. **NNCC**”.

*“[1939]-MCP- “United Press”. Dicembre 1939-XVIII. **NNCC**”.

*“[1940]-MCP-SE- “United Press”. Gennaio 1940-XVIII. **NNCC**”.

*“[1940]- “United Press”. Febbraio 1940-XVIII. **NNCC**”.

*“[1940]-SE- “United Press”.....Marzo 1940-XVIII. **NNCC**”.

*“[1940]-MSP-SE- “United Press”. Aprile 1940-XVIII. **NNCC**”.

*“[1940]- “United Press”. Maggio 1940-XVIII. **NNCC**”.

*“[1940]-MSP-SE- “United Press”. Giugno 1940-XVIII. **NNCC**”.

Busta 341

*“[1939/1943- Ritagli stampa]. **NNCC**”. Contiene:

-1939/1943, stampa statunitense e francese (poca), anche tradotta; noto su “New York Times”, 24.4.1941, il testo dell’armistizio con la Grecia;

-1°1.1.1941, lettera non firmata, inviata da Mosca, indirizzata a Monsieur Bernard Dewavrin, tradotta in francese: situazione in Unione Sovietica;

-1943, rapporti stampa da Amb. Ankara e Cons. Adana;

-gennaio 1941, offerte di tipografie romane per la stampa del “Bollettino Settimanale della Stampa Jugoslava”, del “Bollettino Settimanale d’Informazioni” ed altro non specificato;

-1941, lettere di raccomandazione inviate forse di Gonsalvo Summonte, a favore di Irma De Feo, Arturo Pontieri, Luigi Orlando (vorrebbe essere nominato Console di Croazia), Silvio Doria, Alberto Maniscalco;

-s.d., poesia satirica: “*E dopo il pasto ha più fame che pria*” (vedi Busta 351);

-maggio 1943: rassegne stampa da Amb. Madrid e Leg. Lisbona;

-1940/1941, elenchi delle persone che ricevevano il “Fono-bollettino” (1940/1943);

-1939/1943, materiale vario sul funzionamento del “Fono-bollettino” (inizio del “*Servizio inglese da Lisbona*”; commenti da Parigi dell’addetto stampa Francesco Anfuso; relazioni dell’Ufficio Fonogrammi Stampa e del Servizio Pubblicazioni; particolarmente interessante quello del Servizio Pubblicazioni, del gennaio 1943, con l’elenco delle novità del 1942); noto: “Elenco di distribuzione degli stralci non diramati”, con allegati alcuni stralci di telegramma stampa (2 e 3.11.1941) (**Allegati 38, 39, 40**); appunto SE per il Capo di Gabinetto, s.d., relativo all’utilità del servizio intercettazione affidato ad Italcable fino dal 1911 (**Allegato 41**);

-1940, stralci del “Fono-bollettino” evidentemente volti a valutare l’attività del giornalista Matthews, corrispondente del “New York Times”;

-1939/1942, giornali belgi (“Rex”, 26.5.1939; “Nation Belge”, 11 e 19.6.1939; “Le Pays Réel”, 6 e 13.7.1939), ritagli da “Il Giornale d’Italia” (*False profezie della stampa democratica*), note biografiche di statisti greci (Apostolidis, Canellopoulos, Diacos, Zavitzianos), stralci da “Fono-bollettino” (1941), lunga recensione 12.5.1941-XIX) dell’opera di G.A. Borgese, *Il “Comunazismo”*, da “Twice a Year”, n. V e VI.

Busta 342

*“[1939]- Viaggio di Chamberlain in Italia-Gennaio 1939-XVII. **NNCC**”. Contiene: note biografiche su Chamberlain e Visconte Halifax; MAE-Cerimoniale. *Programma della visita*...[11-13] Gennaio 1939; elenco inviati speciali, distinti per luoghi delle cerimonie; tessere e contrassegni (PCM, Interno, MCP) per assistere alle cerimonie. Vedi Buste 137, 591, 600, 643, 821.

*“[1937/1942- Materiale vario; molto proveniente dai cassetti di Francesco Fuscà, della SI]. **NNCC**”. Contiene:

-1939, rassegna stampa sulla morte di Pio XI ed il successivo conclave (stampa belga);

-scheda de “Il Piccolo”;

-scheda biografica di Francesco Fuscà (dattiloscritto e minuta ms.): fu Francesco Nicola e Maria Teresa Crispo, nato a Vibo Valentia 4.1.1909, cgt. Roma 18.8.1932, tre figli Nicola (1933), Sergio (1935), Bruno

(1936); giornalista, laureato in giurisprudenza, iscritto al PNF dal 1922 partecipò a spedizioni punitive, giornalista professionista dal 1930, redattore di “Il Tevere” “Popolo di Roma”, “Il Lavoro d’Italia”, nel 1934-1936 provvide alla compilazione della 3^a edizione di *Chi è* (Formigginì) (vedi Busta 352);

-s.d. ma dopo marzo 1937 e prima delle leggi razziali: minuta ms. (direi di mano di Francesco Fuscà) e testo dattiloscritto “*Polemica sul razzismo*” (a proposito di scritti di Giulio Cogni;¹⁷⁴⁹ altra copia con data in Busta 349); “schema” di lettera di direttiva ai Direttori dei giornali su questo argomento (**Allegati 42 e 43**);

-**disposizioni** telefoniche ai giornali (2.9.1941; 22.5.1942; 30 e 31.10.1942; 1° e 2.11.1942);

-relazioni riassuntive dell’attività svolta da SI-Div.II (gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, settembre 1937; gennaio 1939);

-gennaio 1937, trasmissione di traduzioni da parte di SE a SI e a MAE;

-12.3.1937, MSP-DG Servizi della Propaganda-Servizio Radio, intercettazione da Monteceneri;

-5.1.1940, 206/4 A 64/III, frammento (solo p. 1) di dispaccio del Cons. Gen. Innsbruck a MAE, MCP, Amb. Berlino: trasmissione notizie stampa;

-sfasc. “MSP-SI-Relazioni varie 1937-XV”. Noto:

° Schema di Circolare ai Prefetti, 26.10.1937: modalità di trasmissione delle disposizioni telegrafiche e telefoniche ai quotidiani e periodici della provincia;

° 23.1.1939, appunto di censura, autore F[rancesco] F[uscà], nei confronti della rivista “Lumen”, diretta da Rosa Borghini, che ha pubblicato un racconto di tono “disfattista”;

° elenchi di riviste di occultismo e spiritismo e di enigmistica e scacchistica;

° relazioni settimanali sull’attività tecnica e amministrativa della SI-Div.II (revisioni stampa italiana; febbraio e marzo 1937);

° 23.6.1937: **disposizione** a “Il Giornale d’Italia” perché cessi la polemica sul teatro di Frascati;

-26.4.1942, recensione di Fuscà per il Ministro: Romola Nijtnshy, *Nijtnshy*, Roma, Leo Longanesi (lettrice: C. Vertunni Cardarelli);

-26.4.1942, appunto di F. Fuscà per il Ministro: recensione di J. Huizinga, *Die Wege der Kulturgeschichte* (*Le vie della storia culturale*), Torino, Einaudi (lettrice: Gabriella Ruth Apel o Aphel);

-26.4.1942, appunto di Fuscà per il Ministro: recensione di W. Sombart, *Il Borghese. Contributo alla storia morale e intellettuale dell’uomo economico moderno*, Roma, Leo Longanesi (lettrice: M. De Sanna);

-1942/1943, gruppo di carte provenienti dalla DG Cinematografia: noto lettera firmata dal direttore generale Riccio al Gabinetto del MCP, 3.12.1942, prega rimettere a disposizione delle autorità militari Michelangelo Antonioni; lettere con notizie sulle conseguenze del bombardamento di Roma del 19.7.1943; lettera della ATA di Carlo Ponti, 12.3.1943, richiesta di licenza straordinaria per il soldato Giulio Niederkorn, insostituibile direttore di produzione del film “*Primadonna*”; situazione di Cinecittà; richiamo alle armi di personale impiegato nelle industrie dello spettacolo;

-brandello di p. 2 di rassegna stampa di quotidiani italiani; *incipit*: “Comunicazioni....”.

-**Ufficio Russia**, NP:

1938

-17.8, 18.8 - B/P, *La trave ed il fuscello*; con traduzione ms.;

1939

-16.3, 17.3 - P, *Autodecisione*; con traduzione dattiloscritta;

-30.5, 6.6 - L, *Cronache antibolsceviche*; con traduzione ms.;

-12.6, 12.6 - F, NPS; con traduzione ms.;

-14.6, 15.6 - M, N (impressioni riportate da giornalisti stranieri e in particolare da Lily Zuerl, consorte del redattore capo di “Der Flieger”, che volarono su un aeroplano pilotato da Mussolini. Ovviamente, c’era un secondo pilota più che in grado di assicurare la tranquillità del volo e dei passeggeri); con traduzione ms.;

-16.6, 16.6 - F, *Trionfo di prodi*; con traduzione ms., senza titolo;

-9.7, 10.7, F, *Fra popoli costruttori*; con traduzione ms.;

-12.7, 13.7, F, *Nel regno dello spirito*; con traduzione ms.;

-18.8, 19.8, P, N;

¹⁷⁴⁹ ACS, MCP, Gabinetto I, 151, C 200- 23-17 Cogni.

- 5.9, 5.9, F, *Posizioni chiare*; solo pagina 1;
- 6.9, 6.9, F, *Per un nuovo ordine*; con traduzione ms.;
- 3.10, 3.10, P, *Guardando l'avvenire*; con traduzione dattiloscritta;
- 4.10, 4.10, F, *La grande battaglia*;

1940

- 3.3, *Rassegna politica settimanale*. Con traduzione ms. (pagine 5; manca la prima);
- 23.7, *Rassegna mensile settimanale*; *Il ritorno del conte Ciano dal trionfale viaggio in Spagna*; con traduzione ms.

*“Ufficio Russia-NP, 1938-XVII-XVI. NNCC”.

1938 maggio

- 27.5, 1°5, Pa/P, *Esercito rosso e non esercito russo*; con traduzione dattiloscritta;
- 28.5, 2.6, Pa/F, *Altre osservazioni di Gide sulla Russia sovietica*; con traduzione dattiloscritta;

giugno

- 1°6, 3.6, P/F, *Piccoli episodi di vita russa*; con traduzione ms.;
- 17.6.XVI, ?, B/L, *Bugie sovietiche per la Spagna rossa*; con traduzione ms.;
- 24.6, 25.6, B/P, *Nuovi documenti delle delizie del “Paradiso sovietico”*; con traduzione dattiloscritta;
- 29.6, ?, B/F, *Gli stranieri in Italia e l'ospitalità russa*; con traduzione ms.;

luglio

- 22.7, P/M, testo russo ms. di *Il secondo anniversario della guerra di Spagna*; manca testo italiano;
- 22.7, 24.7, B/M, *I lavoratori di tutto il mondo contro il bolscevismo*; con traduzione ms.;
- 23.7, ?, *Ancora sulla statistica sovietica*. Con traduzione dattiloscritta;
- 24.7, 25.7, B/M, NPS; con traduzione ms.;
- 25.7, 26.7, B/F, *Roma contro il bolscevismo*; con traduzione ms.;
- 27.7, 28.7, B/F, *Dopo la Conferenza di Copenaghen*; con traduzione ms.;
- 30.7, 31.7, B/F, *Le ferrovie italiane e un paragone spontaneo*; con traduzione ms.;

Senza data

- solo pagina 8 di testo russo;
- parti di due NP (solo pagina 2 e pagine 2-3);
- testo russo *Ubetar metallurgica* (fotocopie);
- testo russo ms. (*A che serve questo?*);
- testo russo ms. (*Cause di disordini*);
- testo in russo dattiloscritto; manca quello italiano (*Le condizioni di vita di un operaio sovietico*).

Inoltre:

- quotidiani russi: “Pravda”, 21 e 23.8.1940; “ЧНТЕПЬСКАЯ ГАЗЕТА” (giornale per insegnanti scolastici) 21, 23, 25.8.1940;
- 28.2.1937, intercettazioni da Mosca, Zeesen, Praga, Monaco, Londra-Daventry, Monteceneri, interprete Meneghelli;
- due schede bibliografiche: *La 16° Conferenza del Partito Comunista (bolscevico) dell'URSS. Epurazione e verifica dei membri e candidati del partito comunista. Discorso di E. Jarislavsky*, Edizioni statali, 1929; J. Stalin, ...?..., 1913;
- s.d., due rassegne (testi incompleti: pagine 2-5; pagine 4-5) stampa da Amb. Mosca (a firma: A. Rosso);
- s.d., traduzioni in russo di articoli italiani: Guido Puccio, *La nuova Spagna sconvolge i piani anglo-francesi*; traduzione 19 NoPR (?) 1939 (fotocopia) di articolo *Un'amicizia che farà le sue prove*; *Dichiarazioni di Ciano alla stampa spagnola*, da “Il Messaggero”, martedì 18 luglio (anno ?); V. Gayda, *Sulle vie naturali*, da “Il Giornale d'Italia” s.d.; discorsi del *Caudillo* e di G. Ciano, s.l., 15.7.1939 (sul retro: annuncio funebre di Francesca Paola Taibbi, vedova Franco, abitante in Via G.B. de' Rossi, 37, probabile madre del dott. Gaspare Franco del MCP).

*“[1940] -6- Funzionamento Stampa Estera. 1940. NNCC”.¹⁷⁵⁰ Ritengo possa trattarsi della cartella “6” della serie di cartelle conservate in Busta 356 e che, appunto, manca. Contiene una raccolta di documenti attinenti il funzionamento della stampa estera in caso di entrata in guerra dell'Italia. Copia degli allegati 5, 6, 8, 9 è in Busta 313, Stampa Estera. Si tratta di:

¹⁷⁵⁰ Fascicolo che cito nelle note: Busta 342, F.

-24.5.1940, 11273 GAB, appunto del Gabinetto-Pavolini a DDGG/Ispettorato/Propaganda e Sudi sulla Razza: trasmette in visione appunto approvato dal Duce sul funzionamento in guerra del MCP. L'appunto s.d. *Il MCP: funzionamento in tempo di guerra*, originava dalla delibera della Commissione Suprema di Difesa di accentrare nel MCP tutte le funzioni di propaganda in caso di guerra. "... Il controllo sui giornali era esercitato unica,mente dal Ministero, senza istituzione di speciale censura....";

-27.5.1940, n. 3586/642, appunto SE per il Gabinetto ed allegati: attuazione delle misure da adottare in caso di guerra. Quanto al tipo di censura che s'intendeva adottare recita: "...attualmente, la Direzione Generale della Stampa Estera, e per essa la Div. II, esercita già, in forma del tutto riservata e discreta, una censura preventiva, saltuaria, sui telegrammi stampa in partenza da Roma. In caso di guerra questa censura sulla stampa estera deve diventare: ufficiale, permanente e completa, comprendere, cioè, anche i fonogrammi stampa, ove siano ammessi, e le corrispondenze postali. L'istituzione della censura presuppone l'intesa preventiva con le autorità militari, sia nel campo politico, che nel campo dei problemi tecnici, relativi, cioè, alla pratica organizzazione e funzionamento dei servizi...". Questo tipo di censura (c.d. preventiva), che impediva anche il diretto contatto telefonico dei giornalisti esteri con le proprie redazioni, fu poi modificato per renderlo analogo a quello adottato in Germania (c.d. postumo).

Quanto all'organizzazione che s'intendeva dare alla SE noto:

-Divisione I, diretta da Agostino Ferrante di Ruffano: gli addetti stampa di Parigi (Bolasco) e di Londra (Gabriele Paresce) si sarebbero trasferiti a Madrid;

-in Svizzera la "Telepress" di Ginevra¹⁷⁵¹ "...che è sussidiata da noi, dalla Germania e dal Giappone ed che praticamente è esercitata da personale italiano, ...costituita come ente morale svizzero..." avrebbe assicurato la continuità dei servizi d'informazione dalla Francia e dall'Inghilterra. Vi sarebbe stato comandato Giacomo Cicconardi (vedi Busta 977).

Alla sezione della SE in zona di operazione sarebbe stato assegnato un apparecchio *Telediphone* (fono-disc) portatile.

La Div. I avrebbe assorbito i compiti della Div. III: spoglio e segnalazione stampa estera.

Div. II, direttore Rey di Villarey: le corrispondenze dei giornalisti esteri sarebbero state trasmesse per telegrafo e telefono dagli appositi uffici del MCP, previa censura; i testi avrebbero dovuto essere redatti solo in italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Ufficio SE in zona di operazioni: sarebbe stato la "proiezione" dell'Ufficio Giornalisti Esteri della Div. II. Gli allegati a questo appunto ancora esistenti sono:

°all. 1: personale proposto per il comando a tempo indeterminato; Guido Rocco; Agostino Ferrante di Ruffano; Vladimiro Rey di Villarey; Raimondo Carbonelli di Letino;¹⁷⁵² Benedetto Capomazza di Campolattaro; Francesco Marano; Armando Zucchetti, archivista capo; archivisti: i marescialli dei RRCC Leonardo Concas e Vincenzo Boccia;

°all. 1 bis: personale proposto per il comando a tempo determinato (Amedeo Finamore; Gabriele Paresce; Amor Bavaj; Ferruccio Guido Cabalzar; Cristiano [recte Cristano] Ridomi; Giuseppe Valentini; Fabrizio Maria Apollonj Ghetti; Vincenzo Bolasco; Mario De Mandato;

°all. 2-19.5.1940, telesspresso 3377C, MCP-SE ad Amb. Parigi, Londra, Madrid/MAE/MCP-DG Servizi Amministrativi Generali e Personale: continuazione dei servizi stampa in caso di guerra di Londra e Parigi Paresce e Bolasco che dovranno trasferirsi a Madrid;

°all. 2 bis: telesspresso 3383/18, MCP-SE-Pavolini a Leg. Berna e MAE: servizi stampa; l'agenzia "Telepress" di Ginevra che ha corrispondenti a Londra e Parigi dovrà assicurare un notiziario quotidiano telegrafico o telefonico che tradotto in italiano verrà inviato a Roma assieme a quello della stampa svizzera;

°all. 4: telesspresso 3587/467, MCP-SE-Pavolini a Comunicazioni-DGPT: censura telegrammi stampa per e dall'estero accentrata presso il MCP che riceverà i testi da Ufficio Centrale di S. Silvestro (comm. Marcucci) (ancora di tipo "preventivo");

° all. 5: dispaccio 3589/404, MCP-SE-Pavolini a Fonazienda-Segreteria: procedure che s'intendono adottare per realizzare una censura telefonica "preventiva" (solo fonogrammi, telefonati d'ufficio);

°all. 6: *Progetto di Decreto per il controllo straordinario su tutte le comunicazioni della stampa estera*;

¹⁷⁵¹ Cerutti, p. 416. Costituita dopo il marzo 1937, cesserà la sua attività nel settembre 1943.

¹⁷⁵² All'inizio di settembre 1940 lasciò la direzione della divisione I della SE e fu sostituito da Rosset: Busta 941, "Agenzia Egitto Oriente", Carbonelli a Ugo Dadone, 27.9.1940.

°all. 7: *Avviso alla stampa estera*: istituzione censura sulle comunicazioni di stampa telegrafiche, telefoniche e postali, da e per l'estero; lingue ammesse per telegrammi e fonogrammi: italiano, tedesco, pagnolo, francese, inglese o con traduzione in italiano;

°all. 8: telespresso s.n. non partito, MCP-SE a Guerra-Gabinetto: *“Nell'eventualità che il Paese debba passare sul piede di guerra è stato superiormente disposto che il MCP si mobiliti per assicurare, nelle nuove circostanze, il funzionamento dei servizi tanto a Roma che in zona di guerra”*; in pratica l'istituzione della censura preventiva sulle corrispondenze per l'estero, già discretamente esercitata sui solo servizi telegrafici; dovrà essere esercitata dal MCP (Rocco, Capomazza) in collaborazione con le Autorità militari. Reca l'appunto ms. *“27.5 inutile perché il regolamento cade e il Min. CP dispone tutto di autorità R”*;

°all. 9: telespresso 3591/279, MCP-SE-Pavolini a MAE: esodo dei giornalisti stranieri;

-28.5.1940, 11504 GAB, appunto Gabinetto a DDGG/Ispettorato: organico dell'Ufficio stabile presso il CS in caso di guerra, composto da personale proveniente dalle varie direzioni generali del MCP: capo ufficio Gherardo Casini (SI). Inoltre, vi sarebbero stati assegnati: ispettore generale Gaspare Franco, capo divisione Antonio Cuturi (che nel settembre 1940 troveremo a Berlino: Busta 344, Richieste comm. Cuturi), capo divisione Amedeo Tosti, capo divisione Gastone Silvano Spinetti (SI), Benedetto Capomazza (SE); ing. Mario Gorini e prof. Fulvio Palmieri dell'EIAR; Luigi Palma e Luigi Geremia del LUCE;

-elenco dei corrispondenti di “Stefani Mondiale” (noto: Vanni Teodorani, Asmara; Filippo Bojano, Berlino; Renzo Cardelli Rinaldini, Bruxelles; Dante Interlandi, Gerusalemme; Roberto Suster, Parigi; Mario Orano, Riga; Carlo Franquinet, Sofia; Italo Falbo, New York; Enrico Ceresole, Atene; Giuseppe Solari-Bozzi, Londra; Gaetano Audisio, Tokio) e “Stefani Speciale” (noto: Filippo Bojano, Berlino; Claudio de Mohr, Bruxelles; Marco Marchini, Ginevra; Leo Negrelli, Lisbona; Dante Interlandi, Gerusalemme; Enrico Tedeschi, Madrid (vedi Busta 509, 542, 607, 648); Mario Orano, Riga; Enrico Santamaria, Tunisi; Leone Fumasoni Biondi, Washington);

-6.6.1940, 12106 GAB, appunto Gabinetto-Pavolini ai Direttori generali: chiede di indicare i nomi dei reggenti in caso di loro assenza.

Busta 343

*“[1927/1928]-MAE-US- Amministrazione delle “Rassegne” [forse NNCC, ma il lembo dove avrebbe dovuto essere apposta la categoria è strappato]”. Carteggio relativo a organizzazione amministrativa, abbonati e pubblicità delle pubblicazioni: “Rassegna settimanale della Stampa Estera” e la “Rassegna quindicinale delle Riviste Estere”. Erano stampate dallo Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato (Roma-Via Gino Capponi, 43-45). I costi di stampa e distribuzione superavano i ricavi di abbonamenti e pubblicità

Noto:

-Italian Historical Society, New York;

-“Roma Fascista” (Roma-Via dell'Orso, 28; ing. Manlio Pompei);

-“Il Giornale di Politica e Letteratura”;

-ALPES Casa Editrice, Milano, Cesare Giardini;

-“Foreign Affairs”, New York;

-senatore Corrado Ricci;

-senatore Carlo Schanzer;

-Cornelio Di Marzio, segretario generale Fasci Italiani all'Esteri;

-PNF-Federazione Provinciale Trento, il segretario federale Italo Lunelli (direttore di “Il Brennero”);

-PNF-Federazione dell'Urbe-US (Roma-Via S. Basilio, 51);

-Guerra-Comando del Corpo di SM-Servizio Informazioni Militare (2^a Sezione), p. il colonnello di SM Capo del Servizio Informazioni Militare Redo Petroni;

-Commissione Suprema di Difesa-Segreteria Generale, il Capo delle Segreteria col. di SM Carlo Geloso;

-Comitato Italiano per l'Indipendenza del Montenegro (Bologna-Fuori Porta Zamboni, Casa Baldacci).¹⁷⁵³
con l'elenco dei parlamentari che formavano il comitato d'onore. Evidentemente era presieduto dal prof. Antonio Baldacci, specialista di cose balcaniche ed albanesi;

¹⁷⁵³ Sui fratelli Baldacci: Canali, p. 31.

-Prefettura di Reggio Emilia, prefetto Dino Perrone-Compagni;¹⁷⁵⁴

-Société des Nations, Ginevra, G. Bruccoleri.

*"[1940]-MCP- DGSE. Attività mensile febbraio-marzo [1940] XVIII. **NNCC**". Appunto SE per il Gabinetto, 2485/449, 13.4.1940. Consente di conoscere le attribuzioni delle Divisioni della DGSE:

-I - Affari Generali (smistamento corriere; collegamento con il MAE; coordinamento generale); Personale; Servizio Stampa all'estero (Addetti stampa; uffici "Stefani"; fonogrammi e telegrammi all'estero); Servizio Bollettini ("Fono-bollettino Quotidiano Stampa Estera"; telegrammi stampa ricevuti, "Bollettino Settimanale Economico-Sociale. Supplemento al "Fono-bollettino""; Bollettino della Razza"; "Rassegna settimanale della Stampa Estera"); Archivio e carteggio d'ufficio (corrispondenza in arrivo e in partenza);

-II - Schedario giornalisti stranieri; concessioni ferroviarie;

-III - Stampa di lingua (segnalazioni; traduzioni; recensioni).

*"[1937/1939]- Varie". Cartella riusata "1937-MSP-SE-Reugers Leonie. Stampa 3/1111". Contiene documentazione, tutta **NNCC**:

-cartella "MCP-Ispettorato. **Riepilogo 12.6-19.6 XVII**", con notizie stampa (ottobre 1938/giugno 1939) relative a guerra di Spagna, Tientsin ed altri argomenti;

-*"Rassegna settimanale della Stampa Estera"*: a. 12, 1937, fascicoli del 2, 9, 16, 23, 30.11 e 7, 14, 21, 28.12;

-copia di telegramma in arrivo 1229 RS, Ufficio Cifra, "Stefani Speciale", Ginevra 12.4.1938-XVI, notiziario stampa (solo p. 1);

-elenco delle comunicazioni telefoniche fatte ai giornali il 1°.12.XVI (1938); altrove chiamate "disposizioni";

-**NNCC, Ufficio Russia, NP:**

1937

°29.12 - N, testo solo in russo ms. (*Cittadini dell'URSS!*);

1939

° 16.3, 17.3 - P, *Autodecisione*;

° 19.3, 20.3 - B/F, NPS;

° 20.3, 21.3 - Pa/P, N;

° 24.3, 25.3 - L, *Punto della situazione*;

° 25.3, 26.3 - F, *Pace adriatica*;

° 26.3, 27.3 - L, NPS;

° 30.3, 31.3 - Pa/M, *La bandiera dell'antibolscevismo*.

Senza data

-solo pagina 2 di NP relativa alla protezione in Italia della maternità ed infanzia;

-scheda bibliografica (stampata ottobre 1940): V. Lenin (Uljanov), *Sulla democrazia borghese e la dittatura del proletariato*, Partizdat, Mosca, 1934.

Busta 344

*"[settembre-ottobre 1940]- Richieste comm. Cuturi. **NNCC**".

*"[1938]- Bozzetti Mosse Polonia. **NNCC**". Si tratta di bozzetti pubblicitari presentati per l'approvazione dalla S.I. Rudolf Mosse di Milano, per conto di "Gazeta Handlowa" di Varsavia, per corredare annunci pubblicitari su pubblicazioni del MCP (vedi Busta 346).

*"[marzo 1937]-MSP- Cabine. **NNCC**". Piani delle cabine della M/N *Città di Genova*, a disposizione dei giornalisti che accompagnarono il Duce nel suo viaggio in Libia (vedi Busta 172).

*"[marzo 1937]-MSP-SE- Domande per Gadames. **NNCC**". Elenchi dei giornalisti che chiesero di partecipare alla escursione a Gadames, in occasione del viaggio di Mussolini in Libia.

*"[dopo 1938]-MCP- Spagna rossa. Kleinlerer. **NNCC**". Contiene una notizia stampa relativa all'espulsione dall'Italia del giornalista Cremona, di "Christian Science Monitor", ed alla partenza dall'Italia del giornalista Kleinlerer, di "Jewish Telegraphic Agency". Vedi anche Busta 553, Cremona.

*"[1933/1942- Pubblicazioni varie e disposizioni telefoniche]. **NNCC**". Contiene:

Bollettini di agenzie stampa:

¹⁷⁵⁴ Illuminante: L. Federzoni, *Italia di ieri ecc.*, cit., p. 101 e 576

- “Agence Française d’Information de Presse” 5.1.41;
- “AGIT Italienischer Pressedienst. Deutsche Ausgabe”, gennaio e febbraio 1941;
- “Bollettino Carpato-Danubiano”: 4.4.1941, con necrologio di Paolo Teleki,¹⁷⁵⁵ suicidatosi per non coonestare l’aggressione alla Jugoslavia con la quale aveva firmato, due mesi prima, un trattato d’amicizia (“New York Times”, 4.4.1941); e 18.7.1941;
- “Centraleuropa Agencia dei Informaciones de Prensa”, Zurigo; febbraio, luglio, agosto 1941;
- “Delta-Bollettino quotidiano informazioni per la stampa”, Roma; 15.2.1941;
- “L’Informazione Economica Italiana”, Roma 30.6.1941, n. 16;
- “ITA-Bollettino settimanale di informazioni”. Roma (direttore Gino Caserta) 11.1, 26.7, 28.1941;
- Educazione Nazionale-“Bollettino Ufficiale”, n. 47, 10.11.1940 e n.48, 20.11.1940;
- Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente. “Notiziario Politico”, dicembre 1940, n. 16-17;
- “Notiziario Slovacco”, 15,7, 2.8 e 21.9.1941;
- “Telespress”, Ginevra, a. V, 18 e 19.3.1941.

Fra le carte di altro genere, noto:

- s.d. e s.l.: articolo in polacco sul delitto Matteotti;
- s.d. ma post. 1935, proposte di carriera per’inquadramento di traduttori della SE (solo p. 3);
- 15.10.1936, Leg. Cairo a MSP, trasmissione di un articolo tratto da “Parto iulianoCora lascia Sofia con fotob. Gamut”;
- febbraio/luglio 1938, “Die Weltwoche”, Zurigo: politica estera italiana e situazione degli allogeni in Alto Adige;
- 1938/1939, articoli da stampa (Belgio, Olanda, Estonia, India-Cochin, Nuova Zelanda, Finlandia);
- Disposizioni** telefoniche ai giornali dal 3.3 al 18.4.1940;
- 15.11.1940, istanza della Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti del Libro e della Carta a MCP-SE, per incasso di crediti in “clearing” dalla Spagna;
- 5.3.1941, MCP-Riassunto “Fono-bollettini Stampa Estera” n. 64 e 64 bis, 5.3.1941;
- ottobre/novembre 1942: notizie stampa giunte per telescrivente.

Busta 345

*“[1934/1942- Notizie Stampa]. NNCC”. Contiene:

- giugno 1942-marzo 1943, “Rassegna della Stampa del Protettorato”, destinata a Guido Rocco. Con lunghe liste di nomi di condannati a morte (molti ebrei), anche per l’attentato ad Heydrich; **1942**, numeri: 71/7.6; 74/11.6; 75/?; 76/13.6; 77/15.6; 78/16.6; 79/17.6; 80/18.6; 81/19.6; 82/20.6; 83/21.6; 84/22.6; 85/23.6; 86/24.6; 87/26.6; 87/25.6; 88/27.6; 89/29.6; 91/?; 92/2.7; 93/3.7; 96/10.7; 109/13.8; 110/20.8; 112/3.9; 113/4.9; 114/5.9; 115/6.9; 116/7.9; 117/10.9; 119/15.9; 120/?; 121/?; 124/1°.10; 125/4.10; 126/?; 127/19.10; 128/?; 132/1°.11; 133/?; 134/10.11; 136/20.11; **1943**, numeri: 4/20.1?; 7/4.2; 8/14.2; 9/27.2; 13/16.3; 14/22.3; 18/21.4; 50/11.6?; 52/13.6; 66/29.6; 105/19.8?; 108/24.8?
- 24.5.1941, “Istituto per l’Oriente. Bollettino Settimanale della Stampa Orientale”.
- NNCC**, molti: **404/14**, **406/2** e **5/14** - 1934-1943, ritagli stampa di vari paesi (Belgio; Bulgaria; Canada; Cina, Danimarca; Egitto; Estonia; Germania; Norvegia; Portogallo; Slovacchia; Spagna; Svizzera; Turchia; USA); fra l’altro, notizie su:
 - °**1934** - apertura Amb. d’Italia Nanchino, come fatto da URSS, in “Muenchner Neueste Nachrichten”, 3.10.1934;
 - °**1935** - richiamo del console generale a New York, Antonio Grossardi (sua foto); il ministro Giuliano Cora (sua foto) lascia Sofia, trasferito a Santiago del Cile, sostituito da Giuseppe Sapuppo;
 - °**1936** - console generale Luigi Petrucci, del quale il Canada intendeva chiedere il richiamo perché accusato di voler mettere in piedi un’organizzazione fascista e di avere mosso critiche contro la Società delle Nazioni ; visita di Daisy di Carpenetto negli USA (foto sua e di Benedetto Capomazza di Campolattaro);
 - °**1937** - primato t.col. Mario Pezzi (sue foto); P. Gentizon, d’*Annunzio*, in “La Métropole”, 7.12.1937,¹⁷⁵⁶
- 404/14**; biografia di Piero Parini; biografia del Card. Eugenio Pacelli (articolo di F. Hayward); prof. Aldo

¹⁷⁵⁵ Probabilmente figlio del conte Alessandro Teleki e di Lady Langdale; cenni biografici di Alessandro in: R. Barbiera, *Il salotto della contessa Maffei*, Milano, 1925, p. 236.

¹⁷⁵⁶ È quello già pubblicato su “Temps” di cui Ugo Ojetti disse a d’Annunzio il 26 o il 27.8.1937 (U. Ojetti, *Taccuini 1914-1943*, Firenze, 1954, p. 479)?

Castellani; Arturo Toscanini e Wilhelm Furtwaengler (foto); piano sessennale per l'AOI ("Times of India", 2.6.1937 – **Stampa varie 420/1**); d'Annunzio a Parigi e sua nomina alla presidenza dell'Accademia d'Italia; articolo di Hugo Webinger su d'Annunzio; Giovanni Papini; gen. Enrico Cialdini; Arturo Bocchini; dichiarazioni di Vittorio Mussolini in favore degli ebrei; arrivo a Bruxelles dell'ambasciatore Preziosi (sua foto; **404/14**); visita a Budapest del maresciallo Badoglio; l'ambasciatore A. Rosso (foto; **404/14**) lascia Washington perché trasferito a Mosca; articolo ("Pesti Naplo", 16.12.1937) su Palazzo Chigi ed i suoi esponenti massimi (Mussolini, Ciano, Suvich, Grandi, Aloisi, Attolico, Cerruti);

°**1938** – t.col. Mario Pezzi A.A.r.n. (foto); Bastianini (foto); Littoria, articolo con foto di H. Oltern; Giovanni Papini, *Por que escribi mi "Historia de Cristo"*, in "Bien Publico", 13.7.1938?; Bottai alla cerimonia per il 550° anniversario dell'Università di Colonia (foto); Umberto Nobile; A. Benedetti Michelangeli; Federzoni, nuovo Presidente dell'Accademia d'Italia; conte della Torre (foto), sue dichiarazioni di condanna della politica tedesca; ambasciatore Guariglia in visita all'Eliseo (foto); articolo su Arturo Bocchini, in "Aftenpost", 7.12.1938; arrivo del ministro Taliani di Marchio a Shanghai (in "The Shanghai Times", 17.10.1938);

°**1939** – t.col. Mario Pezzi (in "L'Aviation Illustrée", febbraio 1939, suo ritratto, disegno di A. Trenk); Enrico Fermi; Farinacci a Berlino (foto assieme a Streicher); inaugurazione della funivia del Cervino; centrale elettrica Montecatini a Ponte Gardena; C. Emsley Duncan, *Duce drains the bogs which beat the Caesars* (il Duce vuole vedere le foto che lo ritraggono prima della loro pubblicazione), in "The Evening Citizen", Glasgow, 12.1.1939; Carbonia; famiglia Colonna; il ministro Guarneri (sua foto) nominato presidente della Commissione per la liquidazione dei beni degli altoatesini optanti per la Germania; "Cambio della guardia" governativo in Italia, in "The Economist", 4.11.1939; articolo di Bottai, *Italianità e universalità di Mussolini*, pubblicato su "Nuova Antologia" (in "Frankfurter Zeitung", 15.11.1939); arrivo del generale Gambara, nuovo Ambasciatore in Spagna (foto); Emanuele Grazzi, nuovo Ministro ad Atene; F. Coppola, *Politische Klugheit*, in "Neues Wiener Tagblatt", 22.3.1939; funzione di Farinacci quale esponente di una corrente cattolica scismatica ("Popolo e Libertà", Bellinzona, 12.7.1939); riapertura delle iscrizioni al PNF, con retrodatazione al 1925, articolo di Hiltebrandt in "Koelnische Zeitung", 13.12.1939; generale Alberto Pariani;

°**1940** – il ministro Massimo Magistrati giunge a Sofia, al posto di Talamo; viaggio di Molotoff a Berlino, reazioni in Turchia; G. Paulucci di Calboli (foto) a Bruxelles, al posto di Lojacono; il ministro Mameli a Lisbona; Juan Albert March Ordinas (1884-1962), finanziatore di Franco, articolo di Frank Gervasi, *Death's Paymaster*, in "Collier's", 5.10.1940 (notizie su: Francisco Franco; Compañia Arrendataria de Tabacos; Juan Sarradel; Primo de Rivera; Calvo Sotelo; Trans-Mediterranean Steamship Co.; Largo Caballeros; Queipo de Llano; generale Mola; Galeazzo Ciano; Legion Extranjera; J. M. Kleinwort Sons & Co.; José Mayorga; Alfonso XIII; Bergamon; Tina de Jorque);

°**1941** – confine fra Croazia e Montenegro;

°**1942** – recensione del libro R. e E. Packard, *Balcany Empire*, "Time", 7.12.1942; incontro Hitler-Mussolini a Salisburgo, castello di Klessheim (29 - 30.4.1942; copie di: "Le Pays Réel" e "Volk en Staat", 2.5.1942; "Le Nouveau Journal" e "Le Soir", 2 - 3.5.1942; "Vita Bulgara" a. II, 91, 7.5.1942);

°**1943** – magg. de Seversky; Edgar Show; Robert St. John, suoi articoli su Hitler.

*"[1931/1942- Carte varie]. NNCC". Contiene:

-6.11.1925, nota di passaggio di documenti relativi alla deposizione dell'on. Lanfranconi sui fatti del settembre 1923 dall'archivio del Gabinetto MAE a quello dell'US-MAE;

-1931/1932, copia fotografica di documenti relativi al prof. Egizio Giuseppe Parvis, dell'Università di Torino;

-novembre 1932, "The American Legion": articolo di J.H. Parker, *Back of the armistice*; con ricordi di Badoglio, raccolti dall'autore dopo una conferenza (1921) alle Jefferson Barracks di St. Louis;

-"Israel", 20.4.1933; con lungo articolo (*Le condizioni degli ebrei nella Germania nazional-socialista*) che illustra le persecuzioni subite dagli ebrei, le sporadiche violenze ed i molti suicidi provocati; reazioni degli ebrei italiani;

-20.9.1938, "XX de Setiembre", numero unico, Montevideo;

-Anastasio Passalacqua, allievo del 2° anno dei Corsi di preparazione politica della Federazione Fascista dell'Urbe, *Realizzazioni del fascismo nell'Agro pontino*, Roma XVI (dattiloscritto);

-“[1939] - MSP-Centro di Studi Anticomunisti 1939. **NNCC**”. Contiene (oltre a, **fuori posto**, **NNCC**, un modulo in bianco per l’adesione alla Cooperativa Nova Domus, presidente Probo Magrini, datato 1939):

°corrispondenza del Centro (direttore generale Guido Rispoli) con il ministro Ottaviano Armando Koch, direttore generale Propaganda - NU.P.I.E.; richiesta di stampa russa e intercettazioni, magari avvalendosi del tramite della signora Anna Diotallevis, collaboratrice di Propaganda - NU.P.I.E.;

°Centro di Studi Anticomunisti, *Il Fascismo contro il Comunismo*;

°*Vade-mecum antibolchévique*. Documento, credo riconducibile al Centro di Studi Anticomunisti o al suo ambiente, del quale qui è: la *Table des matières*, il Capitolo VII (*Le bilan social de l’expérience soviétique*) e la *Conclusion*. Invece, il Capitolo III (*Le Parti communiste dépend d’un pouvoir étranger*) è in Busta 363, il Capitolo IV (*Le nouveau visage du Parti communiste*) in Busta 353 e il Capitolo VI (*Le bilan économique de l’expérience soviétique*) in Busta 349;

-*Discorso del Ministro dell’Economia del Reich e presidente della Deutsche Reichsbank, Walther Funk, pronunciato il 20.10.1941 nella Reale Università di Roma. Traduzione*;

-bozze di stampa, incomplete, corrette a matita, della voce “*Comunismo*” del *Dizionario di politica*;

-Interno-DGPS-PP a MAE-Gabinetto/MCP-Gabinetto, 500.35735, 14.12.1940: trasmissione lettera intercettata fra dispanci aerei in transito, diretta a Simon, Berna, proveniente da The Kiplinger Washington Agency, Washington, con notiziario politico;

-lettera Banca Nazionale del Lavoro, Filiale di Roma a F. Fuscà, 23.6.1941: richiesta referenze su Emmy Holzner;

*“[s.d.] - Bozzetti 7 (dal 125 al 125 C)]. **NNCC**”. Contiene solo cartelline vuote intestate “Ente Nazionale per il Turismo. Organo di esecuzione della DG per il Turismo”.

*“[1939/1940]- Atti. **NNCC**”. Contiene:

-estratti stampa e intercettazioni dell’Ispettorato di trasmissioni da Mosca (russo; 17.1; Anna Diotallevis) e Londra (italiano) (26.12.1940; Cenerini);

-nota dattiloscritta sull’uscita di Hore Belisha dal gabinetto Chamberlain;

-S. Viscnev, *La mobilitazione economica della seconda guerra imperialista*, in “*Krassnaya Zvezda*”, 31.12.1939; con nota ms.: “*Dott. Barberito? Guerra*”;

*“[1940]-MCP-DG per la Cinematografia. **NNCC**”. Contiene: tre appunti dell’**Ufficio Russia**:

- uno al ministro Koch (s.d. né firma), l’altro, firmato da Pagliaro, al dottor Telesio (11.2.1940), per chiedere di poter riprendere le trasmissioni settimanali della rubrica “*Sul fronte della radio*”, iniziate nel gennaio 1938 ed interrotte nel settembre 1939, per contrastare le trasmissioni sovietiche in italiano, non completamente neutralizzabili. Il terzo: appunto per il dott. Telesio, firmato da il Capo dell’Ufficio Russia, A. Pagliaro, 10.2.1940, per chiedere la ripresa della consegna di “*Pravda*” e “*Isvestia*” che da qualche tempo non pervengono all’Ufficio Russia;

*“[1936/1939]- Ritagli. **NNCC**”. Contiene:

-1935/1938, estratti dal giornale svizzero “*Le Démocrate*”, Délémont; copia del 14.7.1937;

-1935/1938, estratti dal giornale liberale-democratico “*Avanguardia*”, Bellinzona;

-**Stampa I/54/3** - 1937/1938, articoli ritagliati da “*Courrier du Valais*”;

-febbraio 1939, stampa belga, canadese, olandese e svizzera: morte di Pio XI; c’è copia di “*La Nation Belge*”, 11.2.1939;

-1940, opuscolo relativo all’opera dell’*Oberschulrat* L. Gruenberg, *Die deutsche Suedostgrenze*, in *Die Grenzen des Reiches*, Lipsia - Berlino, B. G. Teubner, *Band 1*;

-copie di: “*Le Nouveau Journal*”, 12-13.12.1942; “*Le Pays Réel*”, 24.4.1943.

Busta 346

*“[novembre 1931]- Doppioni [di ritagli stampa] viaggi S.E. Grandi a Washington [ed a Berlino, ottobre 1931]. **NNCC**”.

*“[1941/1942]- Fogli d’invio del “Fono-bollettino”. **NNCC**”. Proviene, direi, da SE-III-Summonte.

*“[1943]-Capo di Gabinetto. **NNCC**”. Contiene elenco dei destinatari, certo di “*Bollettini*”, di “*Diramazione riservatissima*”, approvata dal ministro Polverelli.

N.B.: la Busta 346 è una delle più caotiche della serie MCP. Perciò, ho ritenuto utile inserire i tre fascicoli dove sono stati inseriti documenti di ogni genere, provenienti, a mio avviso, da Ufficio Russia (Barberito) e da SI (Fuscà), in tre cartelle numerate I, II e III:

I.*“[1937/1939- Materiale vario, proveniente dall’Ufficio Russia e SI]. **NNCC**”. Fascicolo riusato”1937, MSP-SE-Rousseau Yann. Stampa 3/579”. Contiene:

- s.d., due relazioni Div. II della SI, dattiloscritte, mutile;
- 21.1.1937, telegramma in arrivo 488R, Delegazione Italiana a Ginevra (Murari) a Aff. Gen. AEM e Stampa: questioni in discussione (Alessandretta);
- “Nachrichten-Dienst, herausgegeben von der “Anti-Komintern”, Berlin, 14.5.1938; 1°6.1938; 1°7.1938;
- s.d. ma 1939, solo p. 1 di “Schema di Comunicato” in relazione al discorso pronunciato dal Ministro della CP, presente il ministro von Mackensen, in occasione della celebrazione dell’ottavo anniversario della fondazione (Milano, 1931) dell’Associazione Italo-Germanica;
- “Il Piccolo”, Roma, 27-28.8.1940;
- NP dell’**Ufficio Russia** (altre in questa Busta, *infra*):

datate

- ° 27.12.1937, manca - *Cittadini dell’Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. L’ultima democrazia*;
- ° 16.4.[1938-]XVII (*Nota tradotta il...*), manca - ? - solo testo russo ms.;
- ° 13.4.1939, 16.4.1939 - F, *Un altro aspetto della vita. II parte*;
- ° 24.6.[1940], stessa data, - *Tonalità spirituale* [dichiarazioni di Pétain sulle ragioni del chiesto armistizio]; testo russo ms., testo italiano dattiloscritto;
- ° 24.6, 25.6, solo testo russo ms.

Senza data

- ° s.d., *Le strade della nuova Albania* (solo p. 1);
- ° 23 fogli, con note in russo; dattiloscritti e ms.; vedi Buste 135, 203, 262, 353, 354.

II. * “[1937/1940- Carte varie]-f 26”. Fascicolo riusato: “1925-MAE-US-Istituto per l’Oriente. I/XIV”. Contiene:

II.1 - Contiene:

- “[1941]-MCP-SI- Esame dei libri. **NNCC**”. Recensioni (molte aprile 1941) di Fuscà: Lin Yutang, *Importanza di vivere*, Milano, Bompiani; Daniele Messina, *Il pensiero politico e sociale di Alfredo Rocco*; Irene Garelli, *Questo piccolo mondo*, Torino, Brera; Aristide Laguzzi, *Fra la politica e la letteratura*; Franz Hauptmann, *L’isola della solitudine*, Baldini e Castoldi; Hans Jacob Jacobsen, *Hoghi*, Mondadori; Rudolf Graber, *Maria nel divino mistero della redenzione*, Morcelliana; Alberto Melone, *Critica didattica sull’evoluzione del carattere*; Ella Megyety, *Guerra lampo coi paracadutisti*, Garzanti; Mario Lolli, *Le sciagure della Francia*, Roma, Galleria del Libro; Turri-Renda, *Dizionario storico della letteratura italiana*, Torino, Paravia (noto: invito ad eliminare i nomi degli scrittori di razza ebraica; fra i quali Anna Zuccari Radius; correzioni da apportare alle voci dedicate a: G.A. Borgese, Pietro Gorgolini, Arnaldo Mussolini, Paolo Orano);

-II.2 - “[1938/1940] -II-Rapporti giornalieri. **NNCC**”:

- ° aprile e maggio 1940-XIX, Stampa italiana revisionata, articoli più importanti contenuti nel rapporto;
- ° 10.3.1938, lettera Div. III-Sez. III a ditta Rudolf Mosse (vedi Busta 344);

-II.3 - “[1937/1938]-MCP- Copia lettere dott. B[arberito]. **NNCC**”. Contiene:

° agosto 1938, lettere inviate da ascoltatori delle trasmissioni bigiornaliere in russo di *Radio Roma*, onda 25,7, 47,7 e 32,52, *speaker*: il conte Sceremeteff. Quella di Vladimiro Dvoicenko (308.1938) è notevole perché contiene il *curriculum vitae* militare del mittente e perché ci fa sapere che il giornale “Vosrojdenie” (n. 4138) aveva dato notizia delle trasmissioni di notiziari in russo di “Radio Stazione Roma”; quindi, non si dovrebbe trattare delle trasmissioni di un finto partito di vecchi bolscevici, di cui al promemoria in Busta 331 (**Allegato 36**);

° s.d., lettera di tono amichevole ad Adolfo Hitler, inviata dalla Russia da un ex-insegnante di storia, perché, tradotta, fosse inviata al destinatario;

° s.d., Barberito (?), *Un poco di alfabeto politico romano* [NP?];

° **Stampa I/24/203**, nota di Prefettura di Torino a SE e Interno-Affari Politici e Riservati, 4.5.1937, che manda il libro di Maximilian Gauthier, *Stalin*, per conoscere le determinazioni del MCP in proposito (vedi Busta 412);

° lettera di PNF-*Dizionario di politica*-La Redazione-Antonino Pagliaro (Istituto Poligrafico dello Stato, Roma, Piazza Verdi) a M. Barberito-Ispettorato Radio, 21.11.1938, per commissionargli la voce

CORRADINI (certamente Enrico), fondatore assieme a Federzoni (1° 3.1910) del partito nazionalista e dei giornali “Il Regno” (29.11.1903) e “L’Idea Nazionale” (1911-1925; suo supplemento settimanale fu – 1924/1927 – “L’Idea Coloniale”, poi assorbito da “L’Oltremare”; nel 1925 “La Tribuna” assorbì “L’Idea Nazionale”).¹⁷⁵⁷

-II.4 - NNCC, [carte sciolte da: SE, **Ufficio Russia** e SI]:

- ° 19.3.1923, Tribunale Arbitrale Misto Italo-Bulgaro. Scrittura difensiva di Pietro Pampuri;
- ° 31.12.1923, Ordine di Servizio, riordinamento degli archivi del MAE;
- ° 15.7.1926, MAE-US, Circolare n. 64, “Bibliografia Fascista”;
- ° due telesspressi del Cons. Tetuan a “Fono-bollettino” SE e SE, n. 801, 22.6.1942 e n. 825, 26.6.1942, con notizie stampa araba locale;
- ° 9.12.1938, “Jutarnji List”, Zagabria: riassunto;
- ° s.d., testo a stampa del discorso al Senato per l’esame del bilancio del MAE del Sottosegretario Giuseppe Bastianini, in assenza di Ciano;
- ° 23.1.1938, 24.1.1938, - B/Rodionoff, NPS (**Ufficio Russia**);
- ° 10.5.1937, Guido Rocco a Gino Berri, Console Generale a Tolosa: trasmissione di relazione del prof. Gaetani di Castemola;
- ° 1939, “UdSSR - DIENST”, edito da Anti-Komintern, Berlin W9 Potsdamer Strasse, 17 (*Verantwortlich fuer den Inhalt* Dr. Rudolf Kommos), numeri dal 30.6 al 21.8.1939; vedi Buste 242 e 243;
- ° 1° 9.1939, discorso di Hitler al Reichstag;
- ° s.d. ma intorno aprile 1941 (indico questa data in relazione alla nomina di Renato Ricci a “*dittatore dell’industria*”, cioè Ministro delle Corporazioni, avvenuta da poco (p. 58) e la non ancora entrata in guerra degli Stati Uniti (p. 39); il 9 gennaio si era proceduto ad un cambio nelle gerarchie del PNF: p. 57), si tratta, a mio avviso, della traduzione (mi sembra ne sia prova la versione imperfetta di “*Servizi*”, per l’inglese “*Services*”, per l’italiano “*Armata*”: p. 49; “*servi civili*”, l’inglese “*Civil Servants*”, per pubblici impiegati: p.54) dattiloscritta di un lungo (42 pagine numerate in modo strano: alla p. 1 seguono 41 pagine numerate da 22 a 62) articolo, non firmato, destinato a lettori inglesi (paragona l’Ordine Civile di Savoia al britannico *Order of Merit*: p. 22). L’autore dovrebbe essere un giornalista, residente a Londra (p. 56); era a Roma dal 1935, quando fu ricevuto da Mussolini (p. 58); ebbe un incontro con Ciano nel gennaio 1937 (p. 35); a p. 46 si dice “*italiano*”. L’autore associa una intervista, forse immaginaria, ad un disilluso Virginio Gayda (tra l’altro, non era riuscito ad ottenere il laticlavio), assiso dietro una monumentale scrivania “*mussoliniana*”, a considerazioni e previsioni di grande acutezza. Saranno frutto di confidenze di Gayda? A p. 37 l’autore riporta un brano delle memorie del dott. Guido Zernatto, ministro degli Esteri austriaco, pubblicate su “*Candide*”, brano relativo ad un incontro del cancelliere Schuschnigg con Hitler a Berchtesgaden ed alle affermazioni poco lusinghiere di questo quanto alle capacità militari del R. Esercito. Particolarmente interessanti le sue previsioni sulle conseguenze tragiche dell’alleanza italo-tedesca (p. 37) e la stupidità delle leggi razziali (p. 58).¹⁷⁵⁸ Il testo conclude con la lungimirante visione della federazione europea, quale unico rimedio ai mali del continente (**Allegato 45**). Articolo di stesso soggetto e simile impostazione è quello di Frank Gervasi, apparso su “*Daily Express*”, 6.2.1939 (è in Busta 358). Articolo su V. Gayda, firmato da Matteo Bandello Jr. (ps.?) (“*Who*”, maggio 1941) è in Busta 372, Matteo Bandello Jr.; altro in Busta 874, “*Pourquoi pas?*”, 16.6.1939, n. 1298, p. 1927, *M. Virginio Gayda, l’aboyeur en chef.*, con disegno di copertina di Ochs ed alcune notizie biografiche, tra l’altro che era vedovo di un’ebrea di Cracovia;
- ° 6.5.1940, stampa italiana revisionata, relazione giornaliera;
- ° 12.9.1941, “*Foreign Policy Bulletin*”, New York;
- ° 10 e 12.10.1941, articoli di “*Novi List*”, Zagabria;
- ° 29.10.1942, rassegna stampa greca: *Cronache e notiziario locale*;
- ° 6.2.1941-XX, Bollettino del Q.G. delle Forze Armate, n. 309;

¹⁷⁵⁷ Vedi il discorso che Mussolini pronunciò in Senato l’11.12.1931 per rievocare la figura di Enrico Corradini.

¹⁷⁵⁸ Affermazioni molto dissonanti da quelle ricordate da *Canali*, p. 736 ma che bene s’iscrivono in quell’atteggiamento, a tratti critico, che caratterizzò l’attività del Gayda dal 1939 al 1943.

- ° 24.2.1942, lungo dattiloscritto (mutilo dei primi fogli) su Karl Haushofer, nominato presidente dell'Accademia Tedesca, la sua opera scientifica ed il suo allievo Ewald Banse;¹⁷⁵⁹ (vedi Busta 542);
- ° Interno-Personale Amministrazione P.S. - Note di qualifica per l'anno 1942 del commissario aggiunto Ernesto Rodriguez e del commissario capo Stanislao Pomarici;
- ° maggio 1942, MAE - Foglio di comunicazioni. Promozioni e trasferimenti;
- ° 17.9.1942, telesspresso n. 11627, 17.9.1942, Cons. Gen. Tunisi - Delegazione Controllo Armistizio Sezione Civile a MCP ed altri, relazione periodica stampa locale;
- ° 27.7.1942, MCP-Ispettorato. Intercettazioni radiotelegrafiche di "United Press", n. 500;
- ° aprile 1942, recensioni di F. Fuscà (due mutile): B. Barilli, *Il sole in trappola*, Sansoni, Firenze; G. Berlutti [direttore di "Il Tricolore"], *Italia eroica*, Roma, Unione Editoriale d'Italia; G. Bokay, [tre romanzi], Milano, Mondadori; F. Carletti, *Il giro del mondo del buon negriero*, Bompiani, Milano; M. Dandolo, *Terre in vista*, Milano, Mondadori; E. Gimignani, *Mersinah, la leonessa*, Nerbini, Firenze; A. Grandi, *Luce nuova. La futura civiltà del lavoro nel mondo*, Stiassi e Tantini, Bologna; R. Kassner, *Von der Einbildungskraft*, Einaudi, Torino; H. Kirk, *Fiskerne*, Roma, Longanesi; P. Lhande, *Luis*, Pia Società San Paolo, Roma; I. Lunelli, *Pagine della nostra fede. Italia e Germania di fronte all'Europa*, Scuola di Mistica Fascista, Milano; F. Maltempo (pseudonimo di A.G. Masucci), *L'ombra di Assuero*, dattiloscritto; *Pagine sulla guerra alla radio*, con avvertenza di Pio Casali, direttore del Giornale Radio, Firenze, Sansoni; M. Palumbo, *Il pensiero educativo del Duce e altri scritti sulla Carta della Scuola*, dattiloscritto; L. Passuth, *A lombard kastely*, Baldini e Castoldi, Milano; E. Pea, *Solaio*, Sansoni, Firenze; J. Ponten, *Der babylonische Turm. Geschichte der Sprachverwirrung einer Familie*, Montuoro,¹⁷⁶⁰ Milano; P. Filippo Robotti O.P., *Perché ci sono le guerre. Sono esse evitabili?*, LICE, Torino; A. Tryb, *Cisar chudych*, Mondadori, Milano (lettrice: Eva Kuehn Amendola); O. Wilde, *L'âme de l'homme de l'avenir*, Einaudi, Torino (lettrice: Violetta Kraljevich);
- ° s.d., lungo scritto di Fuscà sulla libertà di stampa in Italia;
- III.*** "[1937/1942- Carte varie da SE, **Ufficio Russia** e SI] f. 26. **NNCC**". Contiene:
 - 2.1.1927, lettera di Social Editions-3, Avenue des Arts-Bruxelles (G. de Graffenried-Villars) a Capasso Torre: offerta contrattuale per l'edizione di opere suggerite da H. de Vries de Heekelingen;
 - 8.9.1937, elenco dei quotidiani che si stampano in Italia;
 - 31.3.1937, telesspresso 210603/C, MAE-EuMed III a Colonie e MSP: Visita di Mussolini in Libia;
 - 18.11.1937, note sui quotidiani di provincia;
 - 20.4.1938, appunto sulle competenze della SI-Div.II;
 - 7.10.1938, Relazione di A. Solmi al Gran Consiglio del Fascismo, sull'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;
 - 28.10.1938, cronologia degli avvenimenti relativi ai rapporti politici e culturali tra l'Italia e la Germania dal 6.5 al 28.10.XVII;
 - appunti su richieste di nulla osta per: Casa Editrice Il Cenacolo per la diffusione della IV edizione di: *Chi è. Dizionario degli italiani d'oggi* (14.1.XVII); articolo di Gaspare Pasini su "Lo Scarpone": ferrovia dello Stelvio e sua utilità per il traffico verso la Germania (s.d.); Ricciotti Garibaldi, suo articolo su Giuseppe Garibaldi, deputato francese (19.6.XVIII);
 - marzo-maggio 1940, **disposizioni** telefoniche ai giornali;
 - 5.7.1940, elenco dei periodici soppressi o sospesi durante i mesi di maggio e giugno, aggiornato al 5.7.1940;
 - aprile-luglio 1941, relazioni delle principali discussioni in corso sui quotidiani e periodici italiani;

¹⁷⁵⁹ 1883-1953; vedi: K. Schuschnigg, *Un requiem ecc.*, cit., p. 377; C.W. Spang, *Karl Haushofer und Japan. Die Rezeption seiner geopolitischen Theorien in der deutschen und japanischen Politik*, Monaco di B., 2013, p. 253-255. L'opera di Karl Haushofer sul Giappone è: *Dai – Nihon. Betrachtungen ueber Gross-Japan Wehrkraft, Weltstellung und Zukunft*, Berlino, 1913.

¹⁷⁶⁰ La casa editrice di Francesco Montuoro meriterebbe un'approfondita ricerca. Dapprima operante solo in Milano, nel 1944 ebbe sede anche in Venezia, dove prima aveva solo la direzione amministrativa, e nella città lagunare pubblicò la fiaba russa di P. Ersov, [*Koniok gorbunok*] *Il cavallino gobbo*, con prefazione, note ed eleganti illustrazioni della traduttrice Germana Giacalone de Pamykel (Mosca 1899-Torre Pellice 1977: *I Russi in Italia, sub vocem*; sue opere sono conservate nel Museo di Marsala; sulla mostra delle sue opere che ebbe luogo a Milano nel novembre 1932: *Notizie d'arte*, in "L'Ambrosiano", 25.11.1932; R. Crippa, *Mostre milanesi*, in "Le Arti Plastiche", 16.12.1932), dell'Istituto Universitario di Economia di Venezia, Seminario di lingua e letteratura russa, sposa di Tommaso Giacalone Monaco (di Stefano e Vita Monaco, nato a Marsala il 14.6.1900), professore di economia, finanza e statistica nel R. Istituto Superiore Commerciale Paolo Sarpi di Venezia, trasferitosi a Milano nel dopoguerra, forse con la sposa ed il figlio Oleg al quale il libro è dedicato (*Chi è 1940*, p. 445; *Panorama biografico ecc.*, cit., p. 727). È questo il primo libro, o il secondo, che mio padre mi regalò. Ecco perché mi è caro segnalarne l'esistenza. La casa editrice Montuoro dovrebbe avere cessato la sua attività nel 1945.

- grandi quotidiani di provincia (aprile e maggio XIX ed del 22.10.1937);
- 20.5.1942, MCP-SE-“Fono-bollettino” quotidiano SE, n. 139;
- s.d., elenchi di: pubblicazioni periodiche che si occupano di materie prime ecc.; giornali giovanili, studenteschi e per le scuole medie;
- s.d., elementi per il discorso del Ministro sul bilancio del MSP alla Camera e al Senato;
- tre recensioni di Fuscà: G. Quartara, *L'Italia tradita*, Bocca, Milano (23.7.XIX); B. Dietrich, *Das unruhige Herz*, Salani, Firenze (lettrice Eva Amendola; s.d.); W. Engau, *Ueber allen Gipfeln ist Ruh*, Salani, Firenze (lettrice Eva Amendola; s.d.);
- NNCC, Ufficio Russia, NP:

1938

- ° 11.1, manca - B, *La situazione interna per la Russia e l'opinione pubblica internazionale*;

1939

febbraio

- ° 15.2, 16.2 - L, *Si avvera la lettera a Runciman*; vedi Busta 364;

marzo

- ° 14.3 , uguale - F, N;
- ° 15.3, 16.3 - L, *Sulla via di Monaco*;
- ° 17.3 - F, *Le lezioni della storia*;

ottobre

- ° 6.10 - *Sulla Via Imperiale*; vedi Buste 117 e 353;

Senza data

- ° ? , ? - ? - *Nella foga oratoria*.
- ° frammento (p. 2 e 3) di NP, avvenimenti Europa Centrale
- s.d., frammento di dispaccio del Cons. Gen. Innsbruck;
- NNCC, Carte varie:
- ° documento mutilo; *incipit* “Quarto foglio cruzeiro”;
- ° moduli a stampa, in bianco, per elenco del contenuto degli articoli più importanti;
- ° 9.7.XVIII, stampa Bollettino QG delle Forze armate;
- ° 4.12.XVIII, articolo della “Festa”, espansionismo sovietico;
- ° s.d., *Il periodico sindacale corporativo in un articolo di Azzoli....*;
- ° 28.6.XVIII, fornitura di due cartelle per firma Direttore Generale SI;
- ° s.d., note bibliografiche sull’Albania;
- ° s.d., appunto di Servizio di Bellosguardo a MCP-SI-Casini/MAE: domani con l’aereo delle 8 partiranno i plichi delle foto da distribuire alla SI; i plichi con i films saranno inviati a LUCE che sarebbe doveroso apponesse la didascalia “Servizio cinematografico dell’Ufficio Stampa CTV trasmesso per aereo da Madrid”; il giornalista Sorrentino è giunto a Madrid;
- ° 5.10.XVIII, Associazione nazionale amici dell’Ungheria, ricevimento a Roma-Palazzo Firenze per festeggiare il ritorno di terre irredente.
- “[1935/1936]- Duce. NNCC”. Cartella riusata: “MSP-Dott. Spinetti. Stampa italiana”. Contiene materiale vario, anche non pertinente l’indicato oggetto, pur assai vago:
- ° 1935, MSP-SI-*Scritti e Discorsi* del Duce nell’anno 1935-XIII;
- ° 1936, *Scritti e Discorsi* del Duce nell’anno XIV;
- ° 18.1.1937, MSP-SI-Div. II. Appunto per un maggiore potenziamento della stampa umoristica italiana;
- ° 21.12.1937, Proposta per la fondazione di una collezione di libri di cultura popolare (“I libri del popolo”);
- ° 3.9.1940, DG Propaganda-Koch a SI, 916999/2718, invio copia del libro *Fantasia degli Italiani*, della Casa Editrice Domus;
- ° s.d., ms., forse di Fuscà, di argomento filosofico; redatto sul verso di moduli: “MSP-SI-Disposizioni ai giornali che si comunicano per conoscenza al Capo di Gabinetto e al Direttore Generale per il Servizio della
- ° s.d., istituzione di un’Accademia Culturale Navigante;
- ° s.d., principali periodici italiani di letture giovanili;
- ° s.d., Napoleone e gl’Inglesi. Appunti;
- ° s.d., Abd el Krim;

- “[ottobre-novembre 1938]-MCP-Riepilogo [notizie stampa estera]. **NNCC**”;
- “[giugno 1940]-Ufficio Mobilitato del Ministero. **NNCC**”. Carte relative al personale addetto (Francesco Marano, Benedetto Capomazza di Campolattaro);
- “[marzo 1937]-MSP-SE-Elenchi trasmissione [di plichi a giornalisti che accompagnarono il Duce in Libia]. **NNCC**”. Alcuni a firma Selim Cattan.

Busta 347

- *“[ottobre e novembre 1938]-MCP- [Notizie stampa dattiloscritte]. **NNCC**”.
- *“[novembre 1938]-MCP- Riassunto [c.s.]. **NNCC**”.
- *“[ottobre 1938]- Riepilogo [c.s.]. **NNCC**”.
- *“[novembre 1938]- Riepilogo [c.s.]. **NNCC**”.
- *“[giugno-settembre 1939]-MCP-SE- Giornali, periodici, libri citati nel “Fono-bollettino Stampa Estera”. **NNCC**”. Noto copia di “La Nuova Italia” (Parigi), 20.9.1939. Lettera di Italo Balbo a “Il Messaggero”, 13.7.1939, a proposito dell’uccisione del ten. Biondo, comandante il 1° plotone Meharisti del 1° Gruppo Sahariano, avvenuta a Bergh en Nufs presso Sinauen (27.12.1935). Inoltre, pagine di “Il Giornale d’Italia”, 26 e 21.7.1939, 11.8.1939; “Corriere della Sera”, 5.8.1939; articolo da Berlino di F. Bojano *Vane fatiche del Foreign Office contro l’Asse*, in “Il Popolo d’Italia”, 23.7.1939.
- *“[s.d.]-MSP- Dott. Spinetti. **NNCC**”. Contiene ms. di F. Fuscà “*Ricordo di nonno*”, su moduli “MSP-SI- **Disposizioni**” ai giornali che si comunicano per conoscenza al Capo di Gabinetto e al Direttore Generale per il Servizio della SE”.
- *“[1941?]-MCP-SI- Ebrei e Circolari varie. **NNCC**”. Contiene:
 - SI-Div. III. Relazione sulla questione ebraica. Riferisce sui criteri adottati nel febbraio del c.a. (1940?), sentita la Commissione per la Bonifica Libreria e con l’approvazione del Duce, quanto alle opere di autori ebrei, italiani e stranieri, contemporanei;
 - 18.12.1936, SI-Div. III, revisione libri: disciplina delle pubblicazioni;
 - dopo 2.2.1939, prospetto fra L. 26.5.1932, n. 654; L. 2.2.1939, n. 374; schema di Regolamento per l’attuazione della L. 2.2.1939, n. 374 recante norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni;
 - 14.2.1941, c.s., Circolare 5510, disciplina delle pubblicazioni non periodiche;
 - 20.5.1941, c.s., Circolare 6681, consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni;
 - 2.8.1941, c.s., Circolare 7744, c.s.;
 - 2.8.1941, c.s., Circolare 7745, pubblicazione di edizioni e romanzetti da pochi soldi con soggetto prevalentemente cinematografico; *nulla osta* prefettizio;
 - 13.12.1941, c.s., Circolare 10389, consegna obbligatoria stampati e pubblicazioni, Bibliografia Generale;
 - 27.1.1942, c.s., Circolare 711, data di pubblicazione degli stampati e dei libri.
- *“[1937]-MSP-SE- Giornalisti esteri. **NNCC**”. Elenchi dei giornalisti al seguito di Mussolini, nel viaggio in Libia del marzo 1937.¹⁷⁶¹ Funzionari “in accompagnamento” furono: il ministro Guido Rocco, console Giovanni Bosio, funzionario interprete Selim Cattan, funzionario Alfredo Boncompagni, funzionario Carlo Dasso, dattilografa Eugenia Avoli, usciere capo Antonio Emidi. Giornalisti statunitensi: Andrué Berding, Stewart Brown, Whitaker, Arnaldo Cortesi, Arno Dosch Fleurot, Thomas B. Morgan, Edmond Taylor (vedi Buste 509, 651, 647). Inglese: Cecil Whittall, Edoardo Kleinlerer, Ward Price, E.D. O’Brien.
- *“[1938]-MSP- A.D.P. [sigla per me incomprensibile; forse: Affari del Partito?]. **NNCC**”. Contiene:
 - due ritagli stampa relativi all’attività sportiva nella GIL (“Giornale del Mezzogiorno”, 7.2.1938; altro s.d. con articolo sul messaggio dei Funzionari del Reich consegnato al Duce da Hermann Neef, capo dei Funzionari e membro del *Reichstag* (foto del documento);
 - “Service Mondial”, Erfurt, n. V/9, 1°1.1938: a p. 4/5 informazioni sull’azione intrapresa dalla banca parigina di Eugène de Rothschild per impedire al governo tedesco di impadronirsi dei fondi del fratello Louis depositati su banche statunitensi a nome della Rothschild di Vienna. L’azione mira anche a proteggere gli interessi di Eugène nella banca viennese. Peraltro, il Reich ha confiscato beni di Alphonse a Waidhofen s. Ybbs, Steinbach in Ybbstal e Landau (vicino Neuhaus); Alphonse si è reso irreperibile.

¹⁷⁶¹ Sul viaggio di Mussolini in Libia nel marzo 1937: ACS, MCP, Gabinetto I, 105, sette s.fasc..

*“[1937]- Viaggio Duce, Libia 8-22. marzo 1937-XV. **NNCC**”. Con carta geografica della Festa militare ad Argub es-sta Milad; lettera di Fabrizio Arlotta della SE a Guido Rocco, 16.3.1937; *Ordine del giorno* n. 8 per i giornalisti per il 19.3.1937; elenco di giornalisti partecipanti; articolo da “Berliner Tagblatt”, 15.3.1937. **Fuori posto: NNCC**, frammento (p. 4) di telegramma in arrivo 1954 R, s.d., forse dagli USA, in inglese, per il capo ufficio cifra Guglielminetti.

*“[1938]- Viaggio *Fuehrer*. Atti. **NNCC**”. Programmi delle giornate di visita (Roma e Napoli), con particolare riguardo all’attività degli 81 giornalisti tedeschi, alloggiati all’Albergo Maestoso di Via Veneto. Accompagnatori italiani a Roma: Theodoli, Dasso, Nonis, Cuturi, Slocovich, Ferretti, Friz (o Fritz?), Tiberi, Lilla, De Mandato, Giustiniani, Dufour, Gabrici, Lerda, Cattani, Tripodi, Tarquini, Raganelli, Piermattei, Parducci, Giorni, Alberti, Ansoldi, Ridomi, Ganni, De Tommasi, De Luigi, De Begnac, Antinori.

*“[giugno 1940/marzo 1941]- Collaborazione di stampa italo-tedesca. **NNCC**”. Fonogrammi per MCP-Gabinetto inviati dall’Amb. Berlino-Cuturi con le istruzioni date alla stampa tedesca.

*“[1938- **Ufficio Russia**, NP]. **NNCC**”.

1938 luglio

-31, 1° 8 - B/F, NPS; con traduzione ms.;

agosto

-5, 6 - B/F, *I rossi sull’Ebro*;

-6, 7 - B/L, *Riflessi antibolscevici dell’accordo balcanico*,; con traduzione dattiloscritta;

-6, 8 - B/F, NPS; con traduzione ms.;

settembre

-2, 3 - Pa/L, senza titolo;

-4, 5 - B/F, NPS; con traduzione ms.;

-8, 10 - B/L, *Un filo-bolscevico parla della Russia. Il parte*; con traduzione ms.;

-9, 11 - B/F, *Le grandi manovre della menzogna*; con traduzione ms.;

-11, 12 - B/F - NPS; con traduzione ms.;

-12, 15 - Pa/P, *L’inutilità della scuola sovietica*; con traduzione dattiloscritta;

-13, 14 - B/L, *Un altro calcolo sbagliato*; con traduzione ms.;

-16, manca - “*Appello al popolo russo*”; con traduzione dattiloscritta;

-16, 16 - Pa/F, *Denuncie antibolsceviche della Radio bolscevica*; con traduzione ms.;

-18, 19 - B/F, NPS; con traduzione ms.;

-18, manca - (discorso del Duce a Trieste); con traduzione dattiloscritta;

-20, 21 - B/P, *Mosca vuole la guerra*; con traduzione dattiloscritta;

-20, manca - (discorso del Duce a Udine); con traduzione dattiloscritta;

-21, 22 - B/F, *Fine di una propaganda*; con traduzione ms.;

-21, 23 - B/P, *Mosca consegna le ricompense ai filobolscevici*; con traduzione dattiloscritta;

-24, manca - discorso del Duce a Padova; con traduzione dattiloscritta;

-25, manca - a Ferraris, NPS;

-25, manca - discorso del Duce a Vicenza; con traduzione dattiloscritta;

-26, manca - discorso del Duce a Verona; con traduzione dattiloscritta;

-26, 27 - B/P - *La crisi internazionale e le responsabilità di Mosca*; con traduzione dattiloscritta;

-26, 28 - Pa/F, *La pace e il bolscevismo*; con traduzione ms.;

ottobre

-1°, manca – ritaglio di articolo da quotidiano *Una vittoria della pace*; con traduzione ms. e dattiloscritta;

-1°, 2 - Pa/P, *Il fallimento dei piani di Mosca*; con traduzione ms.;

-2, 3 - B/F, NPS; con traduzione ms.;

-9, 10 - B/F, NPS; con traduzione ms.;

-10, manca - B/L, *Opinioni inglesi sull’Unione Sovietica*; con traduzione ms.;

-10, 13 - B/P, senza titolo;

-14, 15 - B/F. *Perché la Russia non ha fatto la guerra*; con traduzione ms.;

-15, 16 - B/L, *Un’aviazione senza capi in una situazione caotica*;

-16, 17 - B/F, NPS; con traduzione ms.;

-17, 18 - Pa/F, *Il vangelo bolscevico*; con traduzione ms.;

- 17, 19 - B/M, *"Io fui un operaio sovietico"*; solo le due prime pagine;
- 19, 20 - B/P, *La pace di Negrin*; con traduzione ms.;
- 20, 21 - B/L, *Paragoni istruttivi*; con traduzione ms.;
- 21, 22 - Pa/F, senza titolo; con traduzione ms.;
- 22, 23 - B/P, *Le forze del lavoro francesi e il gioco bolscevico*; con traduzione dattiloscritta;
- 23, 24 - B/F, NPS; con traduzione ms.;
- 25, 26 - B/F, *Confessioni di un russo sull'Armata rossa*;
- 25, 27 - B/P, *L'URSS e il prestigio*; con traduzione dattiloscritta;
- 26, 28 - B/M - *La caduta di Hankow*;

Senza data

- solo testo russo ms. (*La forza dell'esercito rosso*), 5 pagine; testo italiano in Busta 354;
- testo italiano di pagine 3, ma carente della p. 1 (condizioni dell'Esercito sovietico; p. 2 incipit: *"Trotzki copiò..."* e la p. 3 con *"Si tentò di risolvere..."*; testo completo in: Busta 354);
- testo russo ms. di pagine 5, siglato all'ultima pagina "EF." (*Il bolscevismo e la letteratura*);
- testo ms. in russo di pagine 6 (foto 347/1);
- testo ms. in russo di pagine 6 (foto 347/1).
- *"[Stampa varia]. NNCC". Contiene:
 - 1932, stampa del Texas, allegato al rapporto 1042, 4.3.1932, Cons. New Orleans (vedi Busta 351) e schede di "Dallas Morning News", "Wichita Falls Daily Times", "Fort Worth Morning Star Telegraph";
 - dicembre 1935, gennaio 1936, giugno 1938/ottobre 1939-Ritagli stampa (Angola, Australia, Belgio, Canada, Germania, India, Panama, Portogallo, Spagna, Svizzera, Sud Africa) relativi alla situazione in Etiopia; articolo su Alberto Prasso,¹⁷⁶² da "Wiener Neueste Nachrichten", 25.4.1939 (ACS, MCP, Gabinetto I, 9); T. von Lerch, *Die operative Lage in Abessinien*, in "Neues Wiener Tagblatt", 17.1.1936;
 - 1939, estratti stampa sulla morte di Pio XI;
 - 1940/1941, stampa, prevalentemente greca, sul conflitto italo-greco; noto: copia di "I Kathimerini", 2.1.1941; articolo tradotto in italiano di J. Goebbels, *Il più pio fra noi* [Lord Halifax], in "Das Reich" 23.3.1941; appunto SE, s.d. ma prima dell'occupazione del paese da parte delle forze dell'Asse, sul servizio intercettazione dalla Grecia. **Fuori posto: NNCC**, 7.10.1939, articolo da "Diario de Hoy", S. Salvador, *Colonizacion en el Imperio Italiano de Africa*;
 - 31.8.1940, "Antiplutocrazia. Supplemento de "L'Idea di Roma""¹⁷⁶³ (E. Coselschi; Firenze-Via Panzani, 10), a. VI, n. 13; con notizia (p. 4) del tentato contrabbando di gioielli verso l'Argentina di proprietà di Louis de Rothschild¹⁷⁶⁴ di Vienna, già riparato a Parigi, da parte dei coniugi Michele ed Anastasia Holzmann;
 - 23 e 24.10.1940, EIAR-RADIO Tripoli, Governo della Libia. Ascolti radio. Stazioni estere;
 - 26.10; 20 e 23.11; 7.12.1940, "Bollettino Carpato-Danubiano";
 - 29.11.1940, "L'Espansione Economica" (Gennaro Pistolese);
 - novembre 1940, *Enquête faite parmi les évacués allemands de Bessarabia*;
 - novembre 1940, "Bulletins Périodiques d'Informations de l'Entente Internationale Anticomuniste", Ginevra;
 - 23.11.1940, a. IV, n. 278, "Centraleuropa. Edicion E-Boletin Radio", Zurigo;
 - 25 e 27.11.1940, "OFINOR" (Belisario Randone); vedi Buste 13 e 228;
 - 29.11.1940, "L'Espansione Economica" (Gennaro Pistolese);
 - 30.11.1940, Ufficio stampa della Legazione slovacca (Roma-Via Reno, 9) "Notiziario Slovacco", n. 2;
 - 1°.12.1940, "Agence Avala. Edition speciale 20 heures", Belgrado;
 - 7.12.1940, "Bollettino Settimanale della Stampa Orientale" a cura dell'Istituto per l'Oriente, 7.12.1940;
 - 1940, DG per la Stampa, la Propaganda e il Turismo. "Agenzia Telegrafica Albanese"; 7, 8, 9, 10, 11.12.1940;
 - 13.12.1940, "L'Italia d'Oggi" (Alighiero Felici);

¹⁷⁶² Impresario italiano attivo in Etiopia, nelle miniere di oro e platino del Uollega; morto nell'episodio di Lekemti nel quale caddero Magliocco, Antonio Locatelli, Mario Calderini (del SIM) ed altri: R. Graziani, *Ho difeso la patria*, Milano, 1948, p. 125; C. Poggiali, *Diario AOI*, cit., p. 20, 103 e 127 e *passim*.

¹⁷⁶³ ACS, MCP, Gabinetto I, 136, 10903 "Antiplutocrazia: già "L'Idea di Roma", sovvenzionata dai CAUR fino al loro scioglimento nel 1940 e poi, benevolmente tollerato e sempre diretto da Eugenio Coselschi, dal Centro di Studi Anticomunisti ed Antiplutocratici, presieduto dal prof. Biagio Pace.

¹⁷⁶⁴ Louis Rothschild, di Vienna, comprò la salvezza cedendo le sue acciaierie alle officine Hermann: Shirer, p. 237 e 242.

- 14.12.1940, "Italpress" (Angelo Spadanuda);
- 18.2.1940, **disposizioni** telefoniche ai giornali;
- 10.2.1941, estratto da "Life", Tensione in Italia. Con foto di Farinacci "...whose latest photograph was not likely to please "Aryan" Adolf Hitler...";
- maggio 1941, recensione di P. Gentizon, *La Svizzera al bivio*, da "Le Mois Suisse", Losanna;
- 28.5.1941, articolo da "Voelkischer Beobachter": H. Verman, *È giunta a Berlino l'Eccellenza Branko Benzon di Zagabria*. Con notizie biografiche su questo medico originario di Brazza;
- 1° 4.1942. Cons. Adana a Gonsalvo Summonte: chiede fondi per la raccolta della rassegna stampa araba;
- 13.4.1942, telespresso 429, Cons. Tetuan: stampa araba;
- s.d., frammento dispaccio stampa da Amb. Ankara;
- 17.4.1942, telespresso 04495, Cons. Gen. Tunisi a MCP ed altri, Delegazione controllo armistizio, Sezione civile, relazione periodica stampa locale (10.17.4.1942);
- giugno 1943, moduli per distribuzione generi alimentari da parte Azienda Alimentare Famiglie MICUP.

Busta 348

- *"[luglio 1932]- Telegrammi riguardanti il Cambio della Guardia. **NNCC**". Si tratta di telegrammi della "Stefani" all'US-MAE.
- *"[1936/1937]-MSP-SE- Minute telegrammi in partenza. **NNCC**". Tutti concernenti il viaggio di Mussolini in Libia; solo un documento **fuori posto: NNCC**, traduzione dell'articolo di G.P. Ghenoff, *La piccola Intesa e la questione austriaca*, da "UTRO" (Sofia), 21.5.1936.
- *"[1940]-MCP- Telegrammi dalle Prefetture. Fonogrammi e telegrammi dell'Agenzia "Stefani". Intercettazioni radiotelegrafiche. Intercettazioni telefoniche. **NNCC**". In realtà contiene fonogrammi in partenza ed in arrivo da e verso Amb. Berlino.
- *"[marzo-dicembre 1941]-Agenzie. **NNCC**". *Recte*: articoli di giornali statunitensi, in originale o tradotti.
- *"[1941]-MCP-SE- 1941 novembre-dicembre. Fonogrammi in partenza. **NNCC**". Noto il fonogramma in partenza 8920, 4.12.1941 di SE a Amb. Berlino relativo alla consegna di apparecchi radio riceventi (o forse telescriventi: Busta 122, **3**, MCP a Amb. Berlino, 2253/35, 18.3.1941) Siemens - Hell per le rappresentanze di Bucarest, Budapest, Berna, Sofia, Ankara.
- * "[1943]-**9**. Comunicati di guerra germanici e degli altri Paesi belligeranti". Notizia n. 26 (QG *Fuehrer*), 27 (QG *Fuehrer*), 6 (QG VIII Armata), 12 (QG VIII Armata), 38 (Ammiragliato britannico), 44 (dal Fronte Orientale). Inoltre notizia 7, ore 11,33, Berna 18, non diramata, "Stefani", dal Quartiere generale di Eisenhower.
- *"[gennaio-settembre 1939]-MSP- Telegrammi inviati al Gabinetto per la diramazione gennaio-settembre 1939-XIX. **NNCC**". Moduli d'accompagnamento, soltanto.
- *"[1943]-**10**. Fonogrammi in arrivo. Servizio rassegna stampa per "Fono-bollettino-Boll." e per la Divisione III. 1943 - XXI".
- *"[1943]-**11**. Fonogrammi in partenza 1943-XXI".

Busta 349

- *"[1940] - Disposizioni bimestre in corso. **NNCC**". Si tratta delle **Disposizioni** telefoniche date ai giornali dalla SE, inviate per conoscenza a Franco Fuscà, dal 20.2 al 2.3.1940.
- *"[1940, ottobre]-MCP-Ispettorato- [Ritagli stampa italiana]. **NNCC**". Fascicolo appartenuto a Manlio Barberito. Oltre il fatto che un giornale appare inviato, appunto, al dott. Barberito, prova di questa appartenenza mi sembra essere il particolare interesse che colui che raccolse gli articoli dimostra per Roma e i problemiannonari. Molti articoli sulla Gran Bretagna (M. Appelius; Alessandro Luzio; *Eques*; Amedeo Giannini; Giovanni Ansaldo; Pietro P. Carbonelli; L. Fontana Russo; Franco Sabatelli; *Maurizio Claremoris*). Noto su ritaglio del "Popolo d'Italia", 3.10.1940: M. Appelius, *Il pilastro di Singapore e il corridoio dell'Indocina e, retro, Alto compiacimento del Duce per i brillanti risultati della LATI e dell'Ala Littoria*;
- *"[1940]-MCP-Cinematografia- "Isvestia". **NNCC**". Contiene gli indici dei numeri datati dal 1° al 5.10.1940; inoltre, indice del "Giornale del Maestro", dal 30.10 al 3.11.1940.
- *"[1940]- Mosca. **NNCC**". Notizie stampa. Anche questo fascicolo direi sia appartenuto a Barberito (come i dodici successivi, tutti formati con fascicoli non usati di MCP-Cinematografia).
- *"[1940]- Inghilterra. **NNCC**". Notizie da "Isvestia".

- *“[1940]- Bulgaria. **NNCC**”. Notizie da “Isvestia”.
- *“[1940]- Scandinavia. **NNCC**”.
- *“[1940]- Federazione [*recte* Federzoni]. **NNCC**”.
- *“[1940]- R.S. **NNCC**”. Industria sovietica. Notizie da Giornale Radio Roma, 5.3.1940.
- *“[1940]- Ungheria. **NNCC**”.
- *“[1940]- Sidorovici. **NNCC**”. Visita del ministro rumeno Sidorovici a Roma.
- *“[1940]- Guerra. **NNCC**”. Notizie da Giornale Radio Roma, 28.2 e 2.3.1940.
- *“[1940]- Industria [sovietica]. **NNCC**”. Notizie da “Pravda”.
- *“[1940]- USA. **NNCC**”. Notizia da “Isvestia”.
- *“[settembre/novembre 1940]- Stampa sovietica; industrializzazione. **NNCC**”. Estratti in italiano; notizie da giornali sovietici.
- *“[1940?]-MCP-Ispettorato- Copia delle note. **NNCC**”. Contiene: s.d., Manlio Barberito, *Obiettivi rivoluzionari della nostra guerra*. Dattiloscritto. È un NP dell’Ufficio **Russia**?
- *“[1935/1938]-[SI]- Evidenza. **NNCC**”. Carte varie, probabilmente appartenute a Fuscà. Noto:
 - 19/I – XVI, s.d., appunto sui compiti della Divisione Quotidiani e Periodici, cioè la SI-Div. II;
 - 27.7.1936, Appunto della SI al Ministro sullo studio di G. Cogni, *Il mito del sangue nordico e Rosemberg* (documento temporalmente precedente al qui successivo; **Allegato 46**);
 - 1937, Grandi quotidiani di provincia (riassunto delle notizie);
 - 6.1.1937, *Vom Manzanares in den Weltkrieg?*, intervista di Ronald E. Strunk a Mussolini; testo tedesco e traduzione italiana;
 - 27.1.1937, appunto di Fuscà sulle pubblicazioni estere, diffuse in Italia: normativa e controllo;
 - “Il Tevere” (Via Due Macelli,12), 22-23.2 e 29-30.3.1937; questo con l’articolo di fondo: “*Ai margini del razzismo. Il meticcio dissidente*”;
 - 31.3.1937, *Polemica sul razzismo* (altra copia, s.d., in Busta 342; **Allegato 42**);
 - 10.5.1937: periodici scolastici che si stampano in Italia;
 - 17.9.1937, revisione articolo *Dove va il popolo?*, in “L’Armonia”, cattolico, di Torino;
 - ottobre 1937, appunto SI-III a SI-II, elenco delle pubblicazioni (223) editate in Italia, sottoposte a provvedimenti di rigore dal 16.10.1937 ad oggi (quale data?);
 - 2.11.1938, proposte di norme sulla revisione e schema di lettera ai direttori dei giornali sul rilievo tipografico da dare alle notizie;
 - 5 e 8.11.1938, notizie stampa sulla guerra di Spagna;
 - 1938, revisione di articoli; notizie su: razzismo e sionismo (“Tempo di Mussolini” di Alfredo Acito; Pasquale Pennisi; “La Difesa della Razza”, 28.2.1938, n. 10 del 6.3.1938; G. Cogni, *Razze superiori e razze inferiori*, in “Azione coloniale”; “Idea Sionistica”, di Leone Carpi, se ne ritiene opportuna la soppressione; “Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto” diretta da Giorgio Del Vecchio, articolo di Renato Treves; Augusto Brusca, *Primo trattato di diritto fascista della cultura popolare*, Catania, Ceveb; *La Russia invade Cinecittà*, in “Cineillustrato”, 8.11.1938; *Battaglie di negri*, in “Il Pugilatore”, 16.12.XVI; A. Belli, *Palestina in fermento*); Rino Alessi; sequestro disposto dal Prefetto di Nuoro dell’articolo *Cavalleria nazista*, pubblicato sui periodici cattolici “Ortobene” ed “Ogliastro”; conferenza del prof. Giovanni De Maria, *Aspetti probabili della capitalizzazione coloniale*, in “Giornale degli Economisti”, giugno 1937; *Il mistero svelato e l’allucinazione della “propaganda italiana” contro la Francia in Tunisia*, in “Italia d’Oltremare”, prima di 8.12.XVI; il Consiglio direttivo delle *Trade Unions* britanniche ha vietato la formazione di sindacati di operai cattolici e di sezioni degli stessi nei sindacati, la notizia viene inviata a “Il Giornale d’Italia” (“Agenzia Stefani”, 3.2.1938, con nota per Summonte);
 - 1938/1941, articoli soprattutto da stampa statunitense; quasi tutti di Constantine Brown;
 - 31.5.1939, relazione del ministro Bottai al Consiglio dei Ministri sul nuovo ordinamento scolastico (Carta della Scuola);
 - 15.4.1939, il capo di SM della MVSN Achille Starace, a Firenze per il Concorso Ippico, è stato ricoverato in clinica per un lieve incidente (ernia strozzata); ha chiesto a Stefani di non darne notizia;
 - I/25 - dispaccio Cons. Gen. Innsbruck a MAE, MCP ed altri, 16.3.1940: rassegna stampa, articolo di Eberlein da Roma, *La malferma pace di Pasqua*, in “Innsbrucker Nachrichten”, 12.3.1940;
 - I/56 - novembre 1940, rassegne stampa medio-orientale inviate da Amb. Ankara e Cons. Gen. Smirne;

- novembre/dicembre 1940 e gennaio 1941, estratti stampa concernenti la Grecia; tutti provenienti da Atene, meno uno da Beyoglu (29.12.1940) sulla probabile nomina di rappresentante di de Gaulle in Turchia;
- febbraio/luglio 1940 e 16.2.1941, **disposizioni** telefoniche ai giornali;
- 3.2.1941, appunto di Reginaldo Munafò, già Addetto stampa alla Legazione del Cairo; richiesta di aumento di stipendio;
- 18.12.1941, recensione SE di Norman Thomas, *We have a future*, Princeton, 1941; mutila;
- gennaio 1942, MCP-SE - "Bibliografia Straniera" (anno II, n. 3); vedi Busta 977;
- 30.4.1942, recensione di Fuscà a Ugo Indrio, *Dai partiti al Partito (Idee sul nuovo stato)*, Roma, Ed. di Roma Fascista;
- 30.5.1942, MCP-SE - discorso del conte Ciano (al Senato) nei commenti della stampa estera (rassegna stampa);
- 5/21.8.1943, SE - conferenze alla stampa estera e riservata ai giornalisti tedeschi e giapponesi; presiedute dal ministro Galli e consigliere Rulli;
- G. Calogero, *Storia della filosofia*, corso B del GUF-Pisa, solo la dispensa 6;
- s.d., discorso del ministro Alfieri all'Associazione di Cultura Italo-germanica;
- s.d., discorso del ministro Alfieri ad un congresso della stampa;
- **Ufficio Russia e Centro Studi Anticomunisti**.¹⁷⁶⁵
 - ° 1938, "Alla vigilia di grandi avvenimenti"; sembra essere una delle solite NP dell'Ufficio Russia;
 - ° VI. *Le bilan économique de l'expérience soviétique*, s.d.; documento riconducibile al Centro Studi Anticomunisti; altre parti del documento sono nelle Buste 345, 353 e 363;
 - ° frammento (solo p. 4) di altro dattiloscritto in francese (citati: Roland Dorgeles; Walter Citrine).
- *"[1939]-MCP-Ispettorato- Riepilogo settimanale 1°.8 al 6.8.'39. NNCC". Riepilogo di notizie.

Busta 350

- *"[Marzo 1937]- Trasmissioni da e per la Libia. NNCC". Trasmissioni di plichi postali in occasione del viaggio di Mussolini per l'inaugurazione della Litoranea.
- *"[Marzo 1937]-MSP- Corriere in arrivo dalla Libia. NNCC".
- *"[Marzo 1937]-III- Economia produttiva in Libia. NNCC". Contiene i seguenti scritti, certo ad uso dei giornalisti accreditati:
 - "I. Ordine corporativo in Libia";
 - "II. Organizzazione sanitaria della Libia";
 - "4. Le industrie in Libia";
 - "5. L'agricoltura tradizionale locale e provvidenze a favore dei libici";
 - "I. Ambiente fisico e possibilità";
 - "II. La pastorizia. Il problema zootecnico e le provvidenze del Governo. La grande transumanza in Libia orientale nel 1936";
 - "III. La colonizzazione italiana";
- I/29/24, "Fascicoli traduzioni":
 - ° appunto della MSP-Div. IV-Confalonieri, 902611/5129, 4.3.1937, per la SE;
 - ° appunto ms. di Governo Libia-Gabinetto di SE il Governatore generale-Scola-Camerini a Jack Bosio;
 - ° O. Giannatoni, *La Milizia in Libia. Orientamenti e note ad uso dei giornalisti*;
 - ° *La politica islamica dell'Italia. Orientamenti e note ad uso dei giornalisti*.¹⁷⁶⁶

Busta 351

- *"[1942/1943- "Radiobollettino" e "Notiziario radiofonico" (gennaio 1942/4.9.1943) e notizie praticamente tutte da stampa USA (ottobre, novembre, dicembre 1942 e gennaio e febbraio 1942). NNCC". Molte notizie sulle trasmissioni del col. Stevens.

¹⁷⁶⁵ R. Maffei, *Interprete ecc.*, cit., p. 275, 281.

¹⁷⁶⁶ Vedi copia di questo documento e degli altri, e di studi connessi (M. Tortonese, *Le istituzioni scolastiche in Libia; Le industrie della Libia; Le vie di comunicazione*; G. Bucciantie, *Lo sviluppo edilizio della Libia; La politica sociale del fascismo verso le popolazioni indigene della Libia; Provvidenze a favore dell'agricoltura indigena; L'assetto politico-amministrativo delle Libia; L'Italia e le genti della Libia; Il bilancio della colonizzazione libica; Gli Istituti di prevenzione e di pena in Libia*; forse per "La Nuova Italia d'Oltremare": *Come il fascismo trovò la situazione politico-militare in Libia; Come venne rioccupata la Libia; Il nuovo assetto politico-amministrativo della Libia*) in ASMAE, MAI, IV, 45, 1.

*“[1938/1939- Notizie stampa ed articoli da stampa argentina, belga, canadese, olandese, svizzera]. **NNCC**”. Noto: *L’evoluzione di Mussolini*, da “St. Galler Tagblatt”, 25.11.1939, con molte notizie circa la vita avventurosa e gli studi del giovane Mussolini in Svizzera (l’articolo successivo manca).¹⁷⁶⁷ Noto: proposta olandese per riconoscimento impero italiano (gennaio 1938).

*[s.d. e 1942- Telegrammi stampa e telesspessi da Cons. Tetuan-Selim Cattan e da Tangeri]. **I/33, I/33/6**”.

*[s.d. ma 1942- Telegramma stampa da Shanghai]. **NNCC**”. Rioccupazione di Bengasi da parte delle truppe dell’Asse; accordi militari integranti Patto Tripartito; discorso Duce.

*[1942?- Notizie “Stefani Speciale” da Ginevra, Marsiglia, Monaco di Baviera e Sofia]. **NNCC**”.

*“[1937- Rassegna stampa sull’organizzazione corporativa]. **NNCC**”. Noto: “Nachrichtenblatt ueber die Faschistischen Korporationen. Herausgegeben vom Italienischen Korporationsministerium”, a. 9, n. 2-3, febbraio-marzo 1937; Stampa I/20/6-Telespresso 891, 2.12.1936, Leg. Tallinn Cicconardi a MSP/MAE; **Stampa I/54**, corrispondente da Genova delle Corporazioni Emilio Colombi (505-55-2), “Rassegna dei commenti della stampa sul movimento sindacale e corporativo”, **1937** – 5.1, 11.1, 18.1, 1°2, 8.2, 15.2, 22.2, 1°3, 15.3, 29.3, 5.4, 3.5.

*[luglio 1927- Telespresso 4288/552, 15.7.1927, Leg. Atene-De Angelis a MAE: il Centre International d’Etudes sur le Fascisme, con lettera del 22.6.1927 (firmata da H. de Vries de Heekelingen), ha chiesto di cooperare alla diffusione delle sue pubblicazioni. È il caso di farlo? C’è una copia di: *Statuts du Centre International d’Etudes sur le Fascisme*, Bruxelles, D. Reynaert, s.d.]. **NNCC**”.

*[1941- Telespresso S 320, 12.10.1941, R. Rappresentanza d’Italia per la Grecia-US a SE: rassegna stampa]. **I/28**”.

*“Novembre 1942- Commissione Italiana d’Armistizio con la Francia-CIAF e Delegazione per il Rimpatrio e l’Assistenza, Nizza a MCP: telegrammi stampa]. **NNCC**”.

*“[1939- Rassegna stampa sulla morte di Pio XI]. **NNCC**”.

*“[1932/1942- Carte varie]. **NNCC**. Contiene:

-“Il Piccolo”, 11-12.8.1941;

-“Il Lavoro d’Italia”, 15, 16 e 21.7.1927;

-“Bollettino del MAE”, supplemento n. 9, settembre 1932, bilancio di previsione;

-*L’Agence Télégraphique Suisse*, Ginevra, s.d.: opuscolo di presentazione;

-“Vita Nuova-New Life”. Organo settimanale degli Italiani d’America, 16.12.1933;

-3.3.1937, biglietto di A. H. Duncan a G. Rocco; vedi Busta 84 e 656;

-3.4.1937, conferenza di Pierre Marodon alla Casa degli Italiani sulla visita di Mussolini in Libia;

-s.d., frammento di scritto su carta intestata “Delegazione Italiana alla Commissione delle Riparazioni”;

-s.d., poesia satirica: *E dopo il pasto ha più fame che pria* (vedi Busta 341);

-“Galveston Daily News”, scheda (vedi Busta 347);

-**I/13**, 29.9.1941, dispaccio n. 1176, Leg. Bogotà a SE-“Fono-bollettino”: riassunto di articoli;

-9.12.1935, appunto per il Duce: pubblicazione satirica di Blix, del “Berlingske Tidende”, di Copenaghen; il R. Ministro ha protestato e ne ha chiesto il sequestro;

-tre documenti incompleti: stampa medio-orientale 22.5.1942; p. 141 di articolo sulla situazione dell’Italia dopo la sconfitta del 1943-4 (?); p. 2 di articolo del 15.1.1942 sulla situazione francese.

*“[1939/1941]-MCP- E. 42-Comunicati per la “Stefani” e per i “Giornali” [*recte* elenchi di giornali e giornalisti per il servizio stampa dell’E. 42]. **NNCC**”. Contiene i seguenti elenchi:

-Settimanali fascisti;

-Giornalisti e scrittori italiani; corrispondente di “Signal” era von Reznicek, Roma-Via Bertoloni, 1, pal. A;

-“Bollettino del Sindacato Nazionale Fascista dei Giornalisti”, marzo 1939, con elenco degli iscritti (giornalisti, praticanti, pubblicisti) al 31.3.1939;

-corrispondenti di giornali tedeschi in Italia; Hugo Koerte, corrispondente del “Berliner Illustrierte Presse” (abitava in Roma-Via Margutta, 33);

-Critici cinematografici;

-Riviste e periodici cinematografici;

-Reviews;

¹⁷⁶⁷ Le vicende del giovane Mussolini in Svizzera erano l’oggetto di un *dossier* conservato nell’archivio del Cons. Gen. di Ginevra: *Canali*, p. 35. Vedi anche Busta 542, Bezençon.

- Quotidiani che si stampano in Italia, al 20.9.1940; 15.2.1941, 1° 1.1941;
- Riviste in collezione [del MCP; ben 38, tutte scomparse];
- Addetti stampa all'estero al 14.2.XIX;
- Periodici scolastici.

Busta 352

*"[1939/1941]-39-1940- Stralci". Stralci non diramati" e copie "purgate", del "Fono-bollettino. NNCC".

*"[1938]- **Note** [NP] **1938-XVII-XVI. NNCC**". Contiene:

1) – **Ufficio Russia.**

NP:

1938 gennaio

-16.1, 17.1 – B/Rodionoff, NPS; solo p. 1;

aprile

-11.4 - NPS in russo;

-29.4 - testo in russo (*La tragica verità sulla Russia*);

maggio

-11.5 - NP testo in russo;

-21.5, 22.5 – B/F, *Il bolscevismo e la letteratura*; solo p. 1;

ottobre

-12.10 - N, testo in russo;

novembre

-24.11 - testo in russo, dattiloscritto (isolazionismo sovietico); due copie;

-25.11 - testo in russo (*Sul vero significato del termine "democrazia"*);

-26.11 - testo in russo (*Bolscevismo e la guerra di classi*);

-28.11 - NPS, testo in russo;

dicembre

-4.12 - testo in russo (*Lo sciopero comunista*);

-9.12 - testo in russo (*Nuova testimonianza sulla situazione in Russia*);

-15.12 - testo in russo (*Il triste destino dell'essere umano*);

-16.12 - testo in russo, senza titolo;

-22.12 - testo in russo (*Fecondità della razza*);

-23.12 - testo in russo (*Regime del popolo e del lavoro*);

-24.12 - testo in russo (*Mostra delle opere sulla coltivazione della terra*);

1939

-17.11 - (aspirazioni sovietiche nei Balcani);

Senza data

- (propaganda anti-religiosa nell'URSS; apertura di un istituto speciale per la propaganda dei Senza Dio); solo p. 2;

- *Il collocamento*;

- *L'organizzazione è un requisito sovietico*;

- *Il sole della terza internazionale lascia al buio i cittadini sovietici*;

- *Cure sovietiche per l'infanzia*;

- *Fiammiferi, sapone e soprascarpe*;

- *Dell'agricoltura*;

- *Il capostazione si dimentica di fischiare*;

- *Scandagli*; quattro copie;

- (decadimento dello spirito in Gran Bretagna; fondazione Partito Fascista Albanese);

- *3-Ignoranza, medio evo e democrazia*; solo p. 1;

- *2-Politica e poesia*;

- (rassegna stampa; incipit: "Addis Abeba"); solo 1 pagina;

- (rassegna stampa; incipit: "Tripoli"; due pagine;

- *1-(grandi democrazie e questione spagnola*);

- *Il Partito e la comunità imperiale*; due copie;

- *Compiti delle lezioni ai laureati e diplomati del GUF*;

- *Il lavoro italiano in Tunisia*;
- (discorso di Primavera del Duce agli squadristi);
- rassegna stampa, solo p. 2 e 3;
- NP, solo p. 3; *incipit*: “*tutti*”;
- notizia tratta da “*Isvestia*”;
- (discorso Litvinov-Finkelstein); pagine 2-4;
- testo in russo (*Bolscevismo è un fallimento del comunismo*);
- testo in russo (*Comunismo ed internazionali*);
- testo in russo (*Risultati della collettivizzazione in campagna nell'URSS*);
- testo in russo (*Risultati del patto Anticomintern*; o *Antikomintern*);
- testo in russo (*Organizzazione nell'URSS*);
- testo in russo (*Sostenitore del bolscevismo parla dell'URSS*);
- testo in russo (*Nuova e non ultima menzogna della propaganda sovietica*);
- scheda bibliografica: N. Khruscev, *Discorso al 18° Congresso del Partito comunista dell'URSS del 134 marzo 1939*, Edizioni statali di letteratura politica, 1939.
- undici testi in russo:
 - ° A – p. 4;
 - ° B – p. 4;
 - ° C – p. 3, su carta rigata;
 - ° D – p. 6;
 - ° E – p. 8;
 - ° F – p. 6;
 - ° G – p. 4;
 - ° H – p. 4;
 - ° I – p. 5;
 - ° J – p. 3, su carta rigata;
 - ° L – p. 4.
- 2)-Carte e pubblicazioni varie, **NNCC**:
 - “*Jeunesse. Hebdomadaire de la Jeunesse au Maroc*”, 27.9.1942;
 - “*Le Petit Marocain*”, 1°10.1942;
 - “*L’Echo du Maroc*”, 1°10.1942;
 - I/25**-telespressi da Amb. Berlino: 24 e 26.8.1940: Inghilterra, l’Europa ed il problema dell’Africa (8930); Riordinamento della stampa in Olanda (8911/2292); ripresa del traffico di confine con la Svizzera (8910/2291); la conferenza dei Vescovi tedeschi (8909/2290);
 - I/25**-note MCP-SE 31.8 e 1°9.1940: notizie stampa di Ridomi da Berlino a Rocco, bombardamenti subiti;
 - I/25**-telespressi da Cons. Gen. Vienna, 23, 27 e 28.8.1940: notizie stampa, l’Egitto fra la pace e la guerra (7399); l’Albania base di materie prime per l’Italia (7433); dominio del mare Mediterraneo (7432); Cirenaica (7491);
 - I/25**-dispaccio Cons. Gen. Innsbruck, 22.8.1940, 9433/403 D.M.: notizie stampa, trasferimento di altoatesini nel Reich.
 - *“[1932-1942- Carte varie]. **NNCC**”. Contiene:
 - 1°, 2, 3, 4, 9, 11, 12, 15.5.1942, “Fono-bollettino quotidiano SE” e relativi stralci;
 - 3, 5, 6 - 17.2.1940; 14 e 15.4.1940; 6 -13, 15-22, 24, 26 - 30.11.1942; 2 - 20.12.1942: **disposizioni** telefoniche ai giornali; copie dirette al prof. Fuscà;
 - “Notiziario Settimanale dell’Ufficio Stampa del PNF”, a. II, n. 23, 1942, suppl. 2, articolo del sottotenente Dario Brozzetti, *I miei piccoli amici ucraini* (vedi Busta 206);
 - Stampa I/29/24** - marzo 1937, corrispondenza relativa alla visita di Mussolini in Libia;
 - 1932/1942, carte varie:
 - °6.7.1932, telegramma 2333R, 6.7.1932, Amb. Berlino: accordo fra Italia e Germania per concessione divisa; lettera di “Agenzia Economica e Finanziaria”-Giuseppe Zambelli a Gaetano Polverelli: chiede la revoca del sequestro del numero del 5.7.1932 per avere pubblicato notizie sull’accordo italo-tedesco, diffuse da altri organi di stampa; appunto dell’US-MAE al Capo del Governo; risposta MAE a Amb. Berlino, s.d. (vedi Busta 54);

- °27-28.12.1936, note relative a revisore Francesco o Franz De Biase, giornali di sua competenza;
- °9.12.1942, recensione di Etrusco/Elemo d'Avila,¹⁷⁶⁸ *Breviario di morale eroica fascista*, Roma, 1941;
- °"curriculum vitae" di Francesco Fusca (vedi Busta 342);
- °cartolina umoristica: *The diktatorship of the proletariat*;
- °s.d., frammenti di riassunti di giornali di provincia.

Busta 353

*"[Maggio 1940]- **Ufficio Russia. NNCC**". Fascicolo che sembra provenire dalla Busta 18. Contiene:
 -Amb. Mosca a MCP/MAE, 21.5.1940, 1966/833, editoriale della "Pravda" per le operazioni tedesche in Belgio e Olanda, con allegato *Nuova tappa della guerra nell'Europa occidentale*, da "Pravda", 16.5.1940;

-c.s. 1967/834, articoli sull'Italia con allegato articolo di A. Samoilov, *Il bacino del Mediterraneo*, in "Pravda", 16.5.1940.

*"[1938/1939]-MSP- **Note. NNCC**". NP dell'**Ufficio Russia**:

1938 ottobre

-19, manca - testo in russo (*Fu un operaio sovietico*);

dicembre

-6, manca - testo in russo (*Testimonianza*);

-20, manca - testo in russo dattiloscritto (*L'ora della rinascita si avvicina*);

1939 febbraio

-10, manca - testo in russo (*Ultimo atto*);

-28, manca - testo in russo ms. (*Sindacalismo fascista*);

-28, manca - in russo dattiloscritto, senza titolo;

-28, manca - in russo ms. (*Sindacalismo fascista*);

marzo

-21, manca - traduzione P, in russo, dattiloscritto, senza titolo;

aprile

-6, manca - testo in russo dattiloscritto (*Il socialismo si sta costruendo II*); vedi *infra* la parte I;

-15, manca - testo russo dattiloscritto (*La vita dall'altra parte*);

-16, 17 - *Rassegna politica settimanale. Nuova storia per l'Albania*;

-18, manca - L, testo in russo; dattiloscritto; senza titolo;

-18 (ma a p. 2: 15, 18), manca - L, dattiloscritto in italiano, senza titolo; riporta articolo pervenuto dall'URSS da parte di anticomunisti;

-28, manca - testo in russo dattiloscritto, senza titolo;

maggio

-27, manca - testo in russo ms. (*L'unione senza rispetto*);

giugno

-13, manca - testo in russo dattiloscritto (*Discussione interessante*);

-28, manca - russo dattiloscritto, senza titolo;

agosto

-1°, manca - P, testo in russo dattiloscritto; senza titolo;

-12, manca - testo in russo dattiloscritto (*La civiltà romano-germanica*);

-30, manca - P, testo russo dattiloscritto;

-30, manca - F, *Responsabilità dell'Inghilterra*; dattiloscritto;

ottobre

-13, manca - testo russo dattiloscritto;

-26, manca - testo in russo ms. (*Testimonianze di un russo sull'esercito rosso*);

-28, manca - P, testo in russo dattiloscritto (*L'Africa italiana*);

Senza data

-*Un poco di alfabeto politico bianco*, dattiloscritto;

-*Ancora sulla statistica sovietica*, ms.;

-due copie di testo in russo (uno ms.; l'altro dattilo) (*Via Imperiale*); vedi Buste 117 e 346;

¹⁷⁶⁸ ACS, MCP, Gabinetto II, 4, *Elemo D'Avila* (ps. di Alessandro Finocchi)

- testo in russo dattilo (*Il prezzo dell'industrializzazione*); due copie;
- testo in russo dattilo (*Errori della dottrina marxista*);
- testo in russo ms. (*Per un nuovo ordine europeo*);
- testo in russo ms. (*Importanza economica e sociale*);
- testo russo dattilo (*Il socialismo si sta costruendo I*); vedi sopra la parte II;
- testo in russo dattilo (*Alla vigilia di grandi eventi*);
- dieci testi (11 fogli), in russo, dattiloscritti (vedi Busta 135, 203, 262, 346, 353. 354):
 - ° 1 – p. 1;
 - ° 2 – p. 1;
 - ° 3 – p. 2;
 - ° 4 – p. 1;
 - ° 5 – p. 2;
 - ° 6/7 – forse di p. 2;
 - ° 8/9 – forse di p. 2; titolo “O xvii...”;
 - ° 10 – forse di p. 1.
- *[17.1.1940- Notizie stampa [riepiloghi?] da Mosca]. **NNCC**”. Fascicolo riusato “MCP-Cinematografia”.
- *[6-12.8.1939]-MCP-Ispettorato- Riepilogo [stampa] dal 7 al 13.8.XVI [*recte* 1939]. **NNCC**”. Veline con notizie stampa, da Italia ed estero.
- *[1939/1941]-MCP-SE-Gabinetto. **NNCC**”. Contiene 53 carte dattiloscritte e mss. in russo, 4 in italiano (luglio/ottobre 1938; da “Pravda”: stato delle ferrovie nell'URSS) ed una in tedesco (su carta MSP-Cinematografia, organigramma del Commissariato dell'Interno dell'URSS: Jagoda, Gai, Slutzki, Pauker, Dobrodinzki, Jaffe, Well); alcune datate. Si tratta di appunti, prevalentemente da stampa sovietica, relativi agli anni 1936, 1938/1940. Altri documenti del genere in Busta 135.
- *[gennaio-aprile 1943]- Veline maggio 1943. **NNCC**”. Articoli tradotti da stampa statunitense (“Time”; “Life”; “American Magazine”; “Collier's”; Liberty”; “Newsweek”; “Look Des Moines”; “Look”; “Saturday Evening Post”).
- *[1924/]1926-MAE-US- Circolari [MAE-US]. **NNCC**”. Contiene:
 - Circ. 26.8.1924, invio libri di: B. Mussolini, *La nuova politica dell'Italia*. Volume II; A. Giannini, *I documenti diplomatici della pace orientale*; A. Alberti, *L'azione militare italiana nella guerra mondiale*; id., *Informati giudizi stranieri sulla nostra guerra*;¹⁷⁶⁹
 - Circ. 1, 1° 1.1.1926, “L'Italia Coloniale”;
 - Circ. 12.1.1926, invio di opuscoli riguardanti l'Università di Camerino;
 - Circ. 10.1.1926, invio libri di A. Giannini, *I Trattati commerciali del Regno d'Italia*-Volume II; A. Pasini, *L'Impero Unico*; C. Bracale C. Urban, *Guida bibliografica di cultura fascista*;
 - Circ. 19.4.1926, invio E. Mariani, *Saggi critici di politica sovietista*;
 - Circ. 5.5.1926, *Le Medaglie d'Oro al valor militare 1833-1925*;
 - Circ. 58, 15.6.1926, Libro del comandante de Pinedo, *Un volo di 55.000 chilometri*, Milano, Mondadori;
 - Circ. 59, 19.6.1926, *I ricostruttori di Italia*, Milano, Treves;
 - Circ. 64, 15.7.1926, “Bibliografia fascista”;
 - Circ. 66, 20.7.1926, Propaganda all'estero, informa circa la costituzione di un nuovo servizio di propaganda e relativa attività editoriale di opuscoli in francese, inglese, tedesco e spagnolo;
 - Circ. 68, 23.7.1926, A. Gatti, *La parte dell'Italia*, Milano, Mondadori;
 - Circ. 75, 9.8.1926, *Benemeriti del fascismo*; persone da segnalare a Roma;
 - Circ. 76, del 18.8.1926, “Il Legionario”; era l'organo dei Fasci Italiani all'Estero e nelle Colonie;
 - Circ. 83, 7.10.1926, *Benemeriti del fascismo*;
 - Circ. 93, 6.12.1926, *La rinascita della Tripolitania*, sotto gli auspici del conte Volpi, Milano, Mondadori;
- Relazione per l'anno finanziario 1924-25 della DGPT*;
- Achille Pasini, *Impero unico*;
- risposte all'invio di libri;
- Università di Camerino, sue pubblicazioni.

¹⁷⁶⁹ Sulle opere del generale Alberti: E. Caviglia, *Diario ecc.*, cit., p. 105 e 107.

*“[6-11.11.1938; 2, 3, 21, 29, 30.6.1939; 1°7.1939]-MCP-Ispettorato- Riepilogo settimanale [talvolta trasmissioni EIAR Giornale Radio-Roma]. **NNCC**”.

*“[settembre 1941]- Dr. Massoni. **Reperto Russia**. Rilievi EIAR 4/8. **NNCC**”. Contiene dattiloscritti in russo: mss. in russo (vedi Busta 135, 203, 262, 346, 354).

-29 (n. 1262, 1264/1269) e 30.9.1941 (n. 1270/1274, 1277/1279); testi in russo dattiloscritti.

*“[ottobre 1941]- Dr. Massoni. **Reperto Russia**. **NNCC**”.

-testi in russo, dattiloscritti: 30.9.1941 (n. 1280), 1°10.1941 (n. 1281/1286 e 1288/1290), 2.10.1941 (n. 1292/1304), 10.9.1941 (n. 1291; sic). Altri tre testi di questo tipo in Busta 135.

*“[1937/1940]-MCP-Ispettorato- Amedeo Giusti. **NNCC**”. In 3^ di copertina “*Com. Aponte*”. Contiene:

-**I/27** - corrispondenza con Cons. Wellington, gennaio e febbraio 1940 e Cons. Gen. Glasgow, 14.3.1940: rassegna stampa;

-**NNCC**-MCP-SI-Div. II, Relazione riassuntiva del mese di gennaio 1939;

-**NNCC**-articolo *Constructions navales*, in “*Temps*”, 8.10.1937;

-**NNCC**-notizie stampa da Belgrado, 22.9.1937, incidenti a Tunisi in occasione della visita delle navi scuola italiane “*Vespucci*” e *Colombo*; uccisione del segretario di “*L’Italiano di Tunisi*”, Giuseppe Micelli;

-moduli in bianco per “*Edizione unica. Trasmissione speciale per la URSS. Ore 21,25-22.00. Notiziario in lingua russa. Annunciatore....*”; altri esemplari in Buste 242 e 413.

-NP dell’**Ufficio Russia**:

1937 dicembre

°15.12 - testo in russo ms. e titolo in italiano *Le mercedi dell’operaio russo*;

°17.12 - *Aspetti della industrializzazione della Russia*; con due traduzioni ms. una di Rodionoff;

°21.12 - *Le elezioni russe*; traduzione ms.;

°28.12, 28.12 - F, *Il commercio interno ed estero nella Russia sovietica*; con traduzione ms.;

°28.12, 30.12 - F, *Il bilancio sociale dell’esperienza sovietica*; con traduzione ms.;

1938 agosto

°18.8, 19.8 - B/F, *La ragione di un disordine*.

*“[1938/1941]-MCP- Trasmissione 12 novembre 1938 XVII. **NNCC**”.

-NP dell’**Ufficio Russia**:

1938 agosto

°21, 22 - B/F, NPS; solo p. 1;

°22, 23 - B/P, *Impotenza di Mosca*; con traduzione dattiloscritta;

1938 settembre

°5, 6 - B/P, *I metodi diplomatici sovietici*; con traduzione dattiloscritta, due copie;

°7, 9 - B/L, *Un filo bolscevico parla della Russia*;

°7, 9 - B/F, *L’Europa antibolscevica*.

1939

°19, manca - P, testo in russo dattiloscritto solo p. 1;

°29, 30 - L, *Fantasmii sui Pirenei*;

Senza data

-6.6.? - testo russo dattiloscritto; due esemplari;

° p. 6, ms.; allegato articolo di Francesco Scardaoni, *Il miserevole fallimento dell’offerta dell’oro inglese alla Germania* (s.l., s.d. ma 25 luglio, senza anno); nello stesso giornale notizia del divieto d’introduzione a Tunisi della rivista italiana, in lingua araba, “*Araba*”;

° p. 5; ms.;

-18 fogli, in russo:

° ottobre 1940, dattiloscritto, pagine 4, 5, 9, 12, 13, 15;

° altri 12 fogli, dattiloscritti e ms.;

Altro documento datato

-27.6.1940 - Articolo G.[ayda], *Avanti* da “*Il Giornale d’Italia*”, 27.6.1940 (dove anche testo della Convenzione di armistizio fra Germania e Francia), con traduzione ms.

Fuori posto:

-**NNCC**, spezzone (solo p. 2) di appunto di revisione di rivista senza nome;

-**NNCC**, 24, 26-28.2.1941 e 1°-11, 13-14, 16-19, 20, 22.3.1942: **Disposizioni** telefoniche ai giornali;

- NNCC, 27.11.1937, notizie stampa da Grandi Quotidiani di Provincia;
- Stampa I/56, telesspresso 100/33, 11.1.1937, Cons. Gen. Ginevra a MSP, MAE ecc: vertenza turco-francese per Alessandretta, stampa svizzera;
- NNCC, 25.1.1940, Convenzione tra il MCP e l'OND;
- NNCC, tre copie di modulo MCP per pagamento somme;
- NNCC, busta intestata MSP: foto di bozzetti a penna (un emblema di Venezia; Dolomiti, Colosseo ed Arco di Costantino a Roma).
- *"[1937/1942]- Urge. **Reparto Russia**. Ritagli di giornali. NNCC". Contiene in estremo disordine (**fuori posto**):
- 3/340, 1938/1939, carte relative alla giornalista tedesca Louise Diel;
- NNCC, 13,14,15,17.5.1942, "Fono-bollettino quotidiano stampa estera";
- NNCC, novembre-dicembre 1938, notizie stampa; veline annotate da Mussolini, salvo errore;
- insieme di varia documentazione:
- °I/25, telesspressi 13206/2527, 30.12.1939 e 13242, 31.12.1939, Cons. Gen. Vienna a MAE, MCP ed altri: articoli del "Deutsches Volksblatt" e visita del Pontefice ai Sovrani d'Italia;
- °I/25, telesspresso 204, 3.1.1939, Cons. Gen. Monaco di Baviera a MAE, MCP ed altri, atteggiamento dell'Italia nel conflitto, stampa locale;
- °I/55/2, telesspresso 00769, 30.5.1940, Cons. Gen. Tunisi a SE: rassegna stampa;
- °Prop I/30/I, Stampa I/28, telesspresso 1035, 7.7.1937, Cons. Patrasso a MCP-Propaganda-I, atteggiamento italo-germanico di fronte al controllo navale sulla stampa greca;
- °NNCC, 28-30.4, 1°-4.5.1942, **disposizioni** telefoniche ai giornali;
- °NNCC, novembre 1937, biglietto d'invito all'Adunanza generale dell'Accademia d'Italia;
- °NNCC, 13.5.1937, Questura di Roma a MSP: sequestri giornali inglesi del 12.5.1937;
- °NNCC, MSP-SI-Emeroteca. Elenco delle riviste [italiane] in collezione e periodici di natura tecnica; comprendeva ben 154 testate di periodici italiani, esclusi quotidiani (neppure c'è la "Rivista Illustrata del Popolo d'Italia");
- °NNCC, s.d., IV- *Le nouveau visage du Parti Communiste*; documento riconducibile al Centro Studi Anticomunisti; altre parti del documento sono nelle Buste 345, 349 e 363;
- °NNCC, 5.12.1937, notizie stampa da Grandi Quotidiani di Provincia;
- °NNCC, maggio e giugno luglio XV, maggio XVI, gennaio 1938-XVI: Relazioni riassuntive dell'attività svolta dalla Div. II della SI;
- °NNCC, attività di revisione di giornali italiani effettuata da Francesco De Biase (dicembre 1935-gennaio 1936);
- °NNCC, 22.12.1938, intercettazioni da Mosca (in tedesco: interprete Cenerini; in russo: Rodionoff);
- °NNCC, articoli da stampa statunitense di argomento "Marina" (*Italy leading Europe in submarine strength*, in "New York Herald Tribune", 11.9.1937; *To back Russia's threats*, in "Chicago Daily News", 13.9.1937; *Italy now sees need joining Pirate patrol*, in "New York Herald Tribune", 16.9.1937);
- °NNCC, relazione di esame del libro G. Pullé, *Città dell'URSS-Mosca*; solo pagina 1;
- °NNCC, attività Div. II della SI 18-23 settembre (senza anno); sequestro di "Il Popolo di Roma" per articolo "inopportuno" di Tilgher;
- °NNCC, frammento di ciclostilato con citazioni da opere di Jaroslowski, Molotov, Mikojan.

Busta 354

- *"[dicembre 1940/gennaio, marzo, aprile maggio, giugno 1941- Fotografie e trascrizioni di lettere inviate per posta aerea CONDOR-LATI, in transito in Italia (specialmente da e per America del Sud e provenienti o dirette in Francia, Belgio, Svizzera, Olanda, paesi balcanici; ma anche dalla Cina per la Svizzera e dalla Turchia) intercettate al transito in Italia, da Interno-DGPS-Div. Polizia Politica ed inviate a MAE-Gabinetto e MCP-Gabinetto]. NNCC". Molte notizie economiche e commerciali. Noto:
- 20.12.1940, da Ferreyra-Cordoba, Argentina, Jacques Savary a Fernand de Brinon;
- 4.3.1941, rassegna stampa turca inviata ad Arne Laurin, New York;
- 19.3.1941, da Lourdes, cardinale Hlond, Primate di Polonia, a mons. Ettore Felici, Nunzio apostolico in Jugoslavia;

-id.c.s. a mons. Angelo Giuseppe Roncalli, Delegato Apostolico in Grecia, con allegata lettera di Pio XII al card Hlond, del 25.1.1941, da far pervenire a mons. Carlo Radonski, a Gerusalemme, tramite il patriarca Luigi Barlassina;

-21.5.1941, Staudt y Cia, Buenos Aires, a Overbeck & Co., Amsterdam: affare Hess;

-27.5.1941, da Luigi Sparano, Berna, a Getulio Vargas, Presidente della Repubblica del Brasile: affondamento della *Hood* (24.5.1941), caso Hess (10.5.1941).

Fuori posto:

-NNCC, s.d. (ma battaglia di Guadalcanal), telegramma stampa "Stefani", notizia 33 Tokio e 34 Bangkok;

-NNCC, 20.9.1941, articoli da "New York Times" (Lindbergh; navi inglesi in porti statunitensi, guerra con l'URSS).

Busta 355

*"[1918/1923-MAE-US- 1. Affari generali". Noto:

-**209 e 5 Messico** (la seconda dovrebbe essere una categoria archivistica dell'Ufficio Propaganda all'Estero o del SSSPES; vedi Busta 363), 1918/1920, corrispondenza di Interno-SSSPES (Gallenga, Bisanti) e MAE-Ufficio per la Propaganda all'Estero (G. Gorrini), specialmente con Leg. Messico (Martin-Franklin);

-gennaio 1921, rivista "Rinascenza", Catania, a. I, n. 1;

-6.9.1921 (1923?), Poste e Telegrafi-DG Servizi Elettrici ad A. Giannini: invio delle tessere stampa per Jules Sauerwein, di "Le Matin";

-28.12.1922, Cesare Spellanzon ad Amedeo Giannini: invia il suo: *La tregua di Versailles*;

-11.1.1923, "The Foreign Press Service"-Giuseppe Prezzolini a A. Giannini, ringrazia per invio libri;

-15.1.1923, Gustavo Nesti a "Eccellenza" (Paulucci di Calboli?): invia articolo di "La Stampa" con acri commenti sul sen. Frassati;

-giugno 1923, caricature anti-francesi del giornale "a.b.c.", di Napoli;

-gennaio e marzo 1923, estratti da "Al Ahram" su situazione a Bengasi ed al confine fra Egitto e Cirenaica;

-26.6.1923, "The Foreign Press Service" - Renzo Rendi¹⁷⁷⁰ (che firma per Giuseppe Prezzolini) ad A. Giannini: l'agenzia si è trasferita nei locali occupati anche dall'Istituto per l'Europa Orientale;

-13.6.1923, lettera di Gino Bianchi a Cesarino (Rossi?), notizie su Jugoslavia e Bulgaria;

-2.7.1923 Silvio Pivano a Giannini;

-20.7.1923, rivista "Russia" - il direttore Ettore Lo Gatto a Giannini: ha inviato erroneamente un volume di Nelson Page invece di quello della Giovane Europa sulla Polonia;¹⁷⁷¹

-22.7.1923, Gustavo Nesti a Paulucci di Calboli?;

-8.8.1923, PNF-Giunta esecutiva-Sollazzo ad A. Giannini: il giornale "Syrie" di Beirut (26.7.1923) ha pubblicato la notizia che il Re d'Italia abdicherà a favore di Mussolini; c'è copia del giornale (direttore Georges Vayssié) dove anche Aly el Ghaiaty, *Le conflit de Palestine* e pubblicità di Banco di Roma;

-11.8.1923, lettera di Valerio Benuzzi (dattiloscritta e senza firma autografa, ovviamente) al Ministro degli Esteri, riservatissima personale, ed allegata informativa che, tuttavia, non contiene altro che alcuni quesiti posti dal Quai d'Orsay a Palazzo Farnese (**Allegato 120**); forse il Benuzzi che certo godeva della fiducia di Palazzo Farnese sperava di poter dare quelle risposte che Palazzo Chigi avrebbe ritenuto di volere fornire. Si tratta di uno dei rari casi in cui si ha la prova dell'attività di un informatore, pur se manca la sua firma;

-26.8.1923, Interno-DG Sanità Pubblica chiede a Giannini se vi sia una missione di medici italiani in Afghanistan;

-30.8.1923, inaugurazione dei Corsi estivi di cultura superiore della Libera Università di Perugia con un discorso del ministro Gentile;

-10.9.1923, la direzione di "Impero" chiede di aderire alla sottoscrizione per apporre una targa sulla casa di Piazza Mignanelli, a Roma, dove abitò Francesco Crispi; Mussolini rifiuta;

-10.9.1923, attività di Vismara in Albania (boschi del Mathi; Impresa Forestale Albanese);

¹⁷⁷⁰Per Prezzolini le sue carte erano conservate dalla vedova Hani Moser Rendi (Roma-Viale Regina Margherita, 159; G. Prezzolini a G. de Santillana, 25.2.1965, in Archivio Prezzolini, Biblioteca Cantonale Lugano (*Inventario Prezzolini Lugano*, p. 135).

¹⁷⁷¹O. Dubrovina, *Un'istituzione ecc.*, cit., p. 83.

-17.9.1923, lettera di Rodolfo Foà ("La Sera", Milano) a A. Giannini per chiedere l'invio di passaporto;
 -24.9.1923, lettera di Edoardo Susmel (Fiume-Via Angheben, 13) ad Amedeo Giannini per chiedere copia del libro *L'Italia alla Conferenza della Pace*;
 -2.10.1923, rapporto al Presidente del Consiglio di PNF-Giunta esecutiva-Segreteria politica dei Fasci Italiani all'Estero-Bastianini (Roma, Piazza Colonna, 366) sull'atteggiamento statunitense durante la crisi di Corfù;
 -3.11.1923, lettera di S. Gattegno, corrispondente di "Journal d'Orient" a Mussolini;
 -6.12.1923, discorsi del prof. Barone all'Istituto Italo-Americano su *Italia e Stati Uniti*.
 Notizie su: Jean d'Arcille; "Alba Nuova", New York; nave sovietica "Malygen", traffico d'armi; N. W. Aasen, inventore bombe a mano; giornali dell'Hegiaz e Persia; traduzioni su richiesta Interno-DGPS-Scuola di Polizia Scientifica, Servizio centrale d'identificazione (Roma, Via delle Mantellate, 7); Dodecaneso, dr. Karl Strupp.

Busta 356

N.B.: Ritengo che la cartella "6" di questa serie, attinente la normativa della stampa estera in tempo di guerra, sia conservata in Busta 342. Vedi anche Busta 486 per un eventuale altro fascicolo 9.

*"1941- 1. **Controllo-Controllo miscellanea. Controllo 1. Controllo Varie**".¹⁷⁷² Notizie su: N. Koch Berkuijsen di "De Telegraaf"; H. Kurth; col. Canrobertt Pereira da Costa; dr. Keller, biografia del nuovo consigliere politico di Chang Kai-scek; capitano di fregata G.G. Speciale; Mario Cihlar; S. Maraffa Abate Leodalba; Clemens Heselhaus; col. Delio Vecchi, capo US e Propaganda del CS, articoli da pubblicare all'estero, tra i quali il testo di *Il Corpo di spedizione italiano in Russia* (20.10.1941) e *La marcia italiana verso il Donez* (23.10.1941); Percy Eckstein Nicodet; Mario Puccini; Mijo Bsik, dell'US del Poglavnik; "Rivista degli Scambi Italo-Svizzeri"; Ernst Kuehrel del Museo Kaiser Friedrich, Berlino, articoli di Stephan Poglayen-Neuwall; Renzo Bianchi di Chignolo Po; copia di "Hrvatska Straza", 17.8.1941; ten. Luigi Contini; console Scaduto Mendola; Viguen Seghbossian Chanth, movimento armeno e movimento arabo di El Kailani, G. Zagariantz; internato Agostino Panno; cap vasc Rodolfo del Minio, Angelo Giumento; Salvato Cappelli; "Corriere Italiano" U.R.G.E., Blas Eugenio Rossi di Montevideo, Vincenzo Giuliano di Detroit; t.col. RRCC Ettore Fagà capo ff della SEz. Bonsignore del SIM; articoli di Antonio Asensio da "Pueblo"; Villoria; col. Vincenzo Lioy;. Con documentazione di vario oggetto; anche lettere censurate e richieste di nulla osta a pubblicazioni (lettera del Servizio stampa della Falange al Ministro di Spagna ad Ankara, 24.1.1941, allegate "Hojas informativas del Servicio de Prensa y Propaganda del Servicio Exterior de Falange Española Tradicionalista y de las JONS", Madrid, R. S. n. 4). Per quanto riguarda il Controllo vero e proprio noto:

-16.7.1940, RD n. 765, Norme sulla disciplina dei servizi telegrafici e telefonici e sull'uso degli apparecchi radioriceventi e radiotrasmittenti, in "Gazzetta Ufficiale", n. 160 del 10.7.1940, p. 2530;
 -s.d., Decreto interministeriale: riserva al MCP dell'emanazione di norme esecutive del RD 16.6.1940, n. 765;

-14.8.1940, Capomazza a Telesio Capo redattore dell'Ispettorato: chiede di trasmettere alla SE-Div.II le veline delle radiotrasmissioni dei giornalisti esteri;

-26.11.1940, telesspresso 9881 C, SE a Interno-Polizia Politica, Comunicazioni-DGPT, Pref. Milano: solo i giornalisti residenti a Milano possono presentare le loro corrispondenze al Capo US della Pref. Milano che provvede al controllo;

-11.12.1940, appunto SE per il Ministro, n. 11396/407: la revisione delle corrispondenze in arrivo ha consentito apprendere che i giornali USA chiedono ai loro corrispondenti "...descrizione dell'attuale situazione interna in Italia...". SE assicura: "...Questa Direzione Generale si sta adoperando perché i predetti corrispondenti, nell'inviare i richiesti articoli, siano quanto più possibile bene orientati...";

-28.12.1940. telesspresso 13013/1396, SE a Governo Libia: chiede d'inviare il servizio ascolto da Tripoli direttamente all'Ispettorato;

-15.1.1941, telesspresso 586/33, MCP-SE a Comunicazioni-DGPT: l'Ufficio revisione del Telegrafo Centrale è sprovvisto di revisore che conosca a sufficienza il tedesco; i testi tedeschi, anche se ineccepibili, vengono sottoposti a revisione;

¹⁷⁷² Fascicolo citato nelle note: Busta 356, W.

- 31.1.1941, 1025/181, appunto di SE per il Gabinetto: necessità che l'Ispettorato faccia pervenire a SE-II i testi trasmessi da *Radio Roma*; infatti, i giornalisti esteri usano, magari in modo tendenzioso, notizie provenienti da questa fonte ufficiale; così ha fatto Winner di "International News Service" per le notizie di sconfitte subite dagli italiani e relative perdite di territorio;
- 2.3.1941, fonogramma in partenza 1875, SE a SSR, Fonazienda e Servizio controllo postale del MCP: le voci di armistizio con la Grecia, in base a pretese mediazioni germaniche, sono tendenziose e vanno smentite;
- 17.3.1941, SE-Rocco a Reynolds Packard, di "United Press of America": diffida a dare notizie quali quelle contenute nel bollettino n. 7, dell'11.3.1941, trasmesso da Coltano, nel quale vengono attribuite a "well informed circles" notizie circa l'arrivo di Matsuoka in Europa per discutere l'eventualità dell'entrata in guerra degli Stati Uniti (decisione ritenuta inevitabile dopo l'approvazione della legge "Affitti e Prestiti"). Il caso era stato segnalato con sorpresa da Leithe-Jasper dell'Amb. Germania e trovò un'eco in "Fono-bollettino n. 73, 14.3.1941). Vedi anche in questa Busta, 1940/1941, MCP, Controllo, Questioni individuali, MCP-SE a CS-SM Generale, 6894/912, 13.8.1940, con allegato Bollettino "Unipress", 3.8.1940;
- 1°4.1941, intercettazione di comunicazione di "United Press", Zurigo a "United Press", Roma (messaggio per informazione e non da pubblicarsi): l'Italia potrebbe fare da mediatrice fra Germania e Jugoslavia; notizia smentita da Capomazza a Packard "...si dovrebbe avere la sua risposta, da me suggerita. Capomazza";
- 6.4.1941, CS-SM Generale-Comunicazioni-gen. G. Magli a Comunicazioni, MAE-Affari Albanesi, Interno, MCP, CIAF Torino, prot. 573: è il giorno della dichiarazione di guerra alla Jugoslavia da parte delle potenze dell'Asse; continua il blocco del traffico delle persone e delle merci e delle comunicazioni telefoniche, telegrafiche, radio e postali verso la Jugoslavia previsto con foglio 573 del 6.4.1941; quello delle comunicazioni durerà fino al 7, ore 7 am, e continuerà nelle ore notturne; sono consentite le comunicazioni di Stato (con Germania, Impero, Albania e Africa Settentrionale), della "Stefani" e della "DNB" e delle agenzie ufficiali di Romania, Ungheria e Bulgaria (nei due sensi, per questi Paesi), della CIAF (con la Francia);¹⁷⁷³
- 7.4.1941, trascrizione di dispaccio via Berna di Packard di "United Press", Roma per "Unipress", New York: riferisce sui colloqui del ministro Yakichiro Suma con l'ambasciatore statunitense a Roma, Phillips;
- 15.4.1941, copia (7655, 16.4.1941) del Dispaccio del CS dello SM Generale-sottocapo di SM Generale Guzzoni a Comunicazioni, MAE, Interno, MCP, CIAF: revoca del blocco del 6.4.1941;
- 16.4.1941, Ordine di Servizio per l'archivio: lo stesso capo servizio Capomazza ha dovuto riordinare la pratica "Controllo"; la documentazione Matthews e Giordano va archiviata nel fascicolo personale. Ritengo che i fascicoli di questa Busta siano quelli formati nel corso di questo riordino curato da Capomazza;
- 20.4.1941, appunto SE-II circa le notizie, ottenute da "fonte degna di fede", diffuse da Packard e dal suo collaboratore Pomeroy, sulla conferenza fra Germania e Italia per la spartizione dei territori jugoslavi;
- 27.4.1941, appunto di SE per il Gabinetto, 3264/842: un'intercettazione telegrafica ha rivelato che una comunicazione diretta all'ufficio romano della "Associated Press" l'ha informata che il primo distaccamento germanico di motociclisti è entrato stamane in Atene, alle 9.30 locali (ore 8.30 italiane);
- 24.5.1941, SE-II-Capomazza appunto per la DG Servizi Amministrativi; chiede un apparecchio radio per poter conoscere quanto trasmesso dall'EIAR e dai Giornali radio;
- 27.5.1941, SE-I-Rocco appunto per il Gabinetto, 3991/1017: i comunicati della SI vanno subito comunicati al SSR, anche per il controllo interno;
- 1°6.1941, SE-II Ordine di Servizio per la Div. II e SSR: il testo delle Conferenze stampa deve essere subito comunicato al SSR ed alla Revisione telegrafica, per loro norma;
- 6.6.1941, SE-II-Rocco appunto per il Ministro, 4270/108: problemi sorti in relazione alla notizia diffusa dell'accordo russo-germanico e dell'incontro al Brennero; allegato articolo di G. Ansaldo, *Storia in atto*, in "Telegrafo", 3.6.1941 e dispaccio di Winner a "Internews";

¹⁷⁷³ È la data dell'intervento tedesco in Jugoslavia ed in Grecia ed italiano in Jugoslavia. Altra copia di questo dispaccio e altra documentazione su questo provvedimento di blocco in: ACS, MCP, Gabinetto I, 141, 14234.

- 11.6.1941, SE appunto per il Ministro, 4387/110: nonostante la censura postuma, dal marzo 1941 è stata prescritta la consegna del testo che il giornalista intende telefonare mezz'ora prima della effettiva trasmissione; Fonazienda è stata avvertita che le chiamate dei giornalisti statunitensi verso i loro uffici in Svizzera sono subordinate al nulla osta dell'Ufficio Controllo del MCP; questo anche per evitare incidenti come quello provocato da Matthews a proposito del Duca d'Aosta. Rocco chiede altro personale per la censura. Il commento di Luciano ribadisce che il l'incidente è ascrivibile alla poca sensibilità del funzionario (a cosa?) che ha lasciato passare la notizia e "sfotte" Rocco chiedendogli cosa ancora voglia incamerare in codesta "ambasciata" così chiamando SE, evidentemente alludendo alla sua origine dall'US-MAE ed alla dirigenza formata prevalentemente da diplomatici;
- 25.6.1941, SE-Rocco appunto per la DG Servizi Amministrativi ed altri, 4677/1172: invia fattura della Italo-Radio per il servizio intercettazioni del mese di maggio;
- 25.6.1941, SE-I-Rocco appunto per il Capo di Gabinetto, 4675/1171: in riferimento all'appunto dell'11.6.1941; occorre: personale che conosca bene le lingue (manca anche per l'inglese) per il controllo della corrispondenza e due linee telefoniche per collegarsi rapidamente con l'Associazione Stampa Estera (dove i dispacci telegrafici e telefonici vengono presentati), con Fonazienda (per disporre eventuali fermi), con SSR (per eventuali avvertenze sui testi da ascoltare);
- 4.7.1941, bollettino notizie dal Vaticano di "EFE", udienze concesse dal Pontefice (fra cui l'ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Cile Luis Cruz-Ocampo, e pubblicazione del Catalogo delle cause di beatificazione e canonizzazione
- 4.7.1941, 500.23226, Interno DGPS Polizia Politica a MAE Gabinetto e MCP Gabinetto, lettera intercettata diretta Leg. Argentina Sofia da Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto, Division de Comunicaciones, Bollettino informativo n. 104;
- 22.7.1941, appunto SE-II per Ispettorato: si trasmette appello dei Cosacchi di Bulgaria destinato a *Radio Roma*;
- 5.8.1941, MCP-SE a MAE-Gabinetto e Interno-Gabinetto: lettera censurata mittente V. Schauth, Milano, diretta a Zagariantz, Berlino: movimento armeno in Irak, contatti con il prof. Mainardi;
- 8.8.1941, 7050, MCP DG Servizi Amministrativi AG e Pers. 1^a, assegnazione del console di 2^a classe Dino Semplicini, invece del prima designatio console Asinari Sigray di San Marzano, al posto del console Archi destinato a Copenaghen; vice console di 1^a Alessandro Savorgnan al posto del pari grado Terruzzi; vice console di 2^a Ignazio Sanfelice (vedi anche 27.6.1941, 4821/292, Rocco a Marcello del Drago);-
- 23.9.1941, telespresso 6643/637, MCP-SE-II-Rocco a CS-SIM-Sez. Bonsignore: prega dare disposizione al magg. Oddenino perché si applichi la nuova procedura di controllo per i giornalisti residenti a Milano. Questi faranno capo all'Addetto stampa presso la Prefettura, il quale collaborerà con un ufficiale della Censura Militare Posta Estera di quella città, presso di lui delegato; in tal modo si eviterà la normale censura militare
- 7.10.[1941], verbale di spedizione, firmato da Capomazza ed Oddenino, del timbro per il visto di controllo alla "costituenda" Sezione di Controllo di Milano;
- 14.10.1941, G. Rocco ad Albrecht Urach, AA, Berlino: i giornalisti tedeschi si lamentano di ritardi nell'avvio delle loro corrispondenze; per Rocco la causa va ricercata nell'attività di censura e controllo svolta in Germania;
- 15.10.1941, 7212/202, SE-II appunto per il Ministro: il col. Oddenino si è recato a Milano per concordare l'assegnazione di personale civile e militare all'Ufficio Controllo di quella città. Franco Fusca è già Addetto stampa presso la Prefettura di Milano; il ten. fanteria compl. Silvio Berra, trasferito dall'UCPE di Milano al CS-SIM e distaccato all'Ufficio Controllo del MCP, lavorerà presso l'Ufficio dell'Addetto stampa della Prefettura;
- 20.10.1941, SE-Div. II appunto per Capomazza: Marina (contrammiraglio Uberto degli Uberti)¹⁷⁷⁴ informa che raramente emanerà un notiziario e solo quando vi sono avvenimenti che non debbono rimanere segreti; il "contatto" con Marina è il comandante Gubitosi dell'Ufficio Collegamento Stampa della Marina (entrata da Via Flaminia, 3° piano);

¹⁷⁷⁴ Napoli 10.3.1881-Venezia 27.4.1945. Era stato il comandante del sommergibile "Guglielmo Pullino", sul quale si era imbarcato Nazario Sauro. Capo dell'Ufficio Collegamento Stampa dello SM della Marina, fece sì che Ezra Pound collaborasse con il MCP; aderì alla RSI e fu nominato responsabile della Propaganda del SSS Marina e direttore di "Marina Repubblicana", con sede a Venezia. Fu ucciso per un equivoco da soldati russi inquadrati nella Wehrmacht fra Montecchio Maggiore e Venezia. Poco dopo sul luogo dell'incidente passò il figlio Riccardo impiegato dell'Amb. Berlino.

-20.11.1941, 8260/2077, SE-I appunto per Gabinetto: i giornalisti esteri tengono gran conto dei “...” *commenti ai fatti del giorno*” trasmessi da Radio Roma, specialmente se ne sono autori personalità come Appelius¹⁷⁷⁵, Ansaldo, Casini, Valori ecc....”; perciò SE chiede di averne il testo appena diffuso ad evitare che vengano citati tendenziosamente, come avvenuto il 29 novembre;

-2.12.1941, CS-SIM- Sezione Censura e Statistica (gen. di brigata Cesare Amè; capo sezione t.col. G. Bagatta), lettera-circolare: dal 1° 12.1941 la Sez. Bonsignore assume il nome: Censura e Statistica;

-sfasc. “1941-MSP-SE-Controllo sacchi postali contenenti pubblicazioni destinate territori ex-Jugoslavia [paese nemico]. **Controllo I**”. Il CS-SIM, sez. Bonsignore (dispaccio a UCPE-Bologna e MCP-SE-Controllo, 8.8.1941) chiese all’UCPE-II, di Bologna, di trattenere dalla posta in transito, provenienti dagli USA, il materiale a stampa in serbo-croato, russo, tedesco e spagnolo; sottoponendo il resto a censura presso la Sezione Speciale dell’UCPE, a Roma. Erano esclusi dalla qualifica di “*paese nemico*”: le province di Lubiana, Spalato, Cattaro, il Montenegro ed il Regno di Croazia;

-sfasc. “1941-MSP-SE-Stazione radioricevente per “United Press”. **I/52/5**”; carteggio con Reynolds Packard, direttore di “United Press”, agenzia considerata “italofila”, che in conformità al Disciplinare di concessione stipulato con Comunicazioni-Pession (reg. Roma atti privati n. 24153, v. 595, 15.1.1941) era autorizzata ad utilizzare un apparecchio radioricevente, a onda corta 13-200 mt., per ricevere bollettini circolari di notizie di carattere giornalistico radiotrasmessi dal suo ufficio newyorchese. L’apparecchio era collocato in un locale sito, probabilmente, vicino allo stabile di Via Poli, 14, sede della Società Romana di Elettricità ed iniziò ad operare nel maggio 1941.¹⁷⁷⁶ La concessione era stata approvata da Guerra-Gabinetto (Sorice), a condizione, tra l’altro, che il telegrafista fosse persona gradita; copia delle ricezioni fosse comunicata al SIM e la sala apparati sempre ispezionabile. Nel sfasc. è anche il telespresso 4557 C, del 20.6.1941, MCP-SE-Rocco a MAE -Gabinetto e MAI-Gabinetto: la signora Packard ha chiesto di inviare un telegramma (19.6.1941) da Roma, via Coltano-Radio, con il quale si dava notizia dell’accordo italo-britannico per il rientro dei civili dall’AOI (con le “navi bianche”: *Vulcania, Saturnia, Duilio, Giulio Cesare*; vennero in Italia, via Capo e Gibilterra), notizia probabilmente avuta dall’Amb. USA a Roma. L’appunto SE per il Ministro, 6770/180, 28.9.1941, in Busta 440, “United Press” (altra copia in Busta 472), offre molte notizie sul rapporto fra questa agenzia e il MCP-SE. Dopo la dichiarazione di guerra agli USA l’apparecchio ricevente Telefunken della “United Press” fu consegnato all’Ispettorato ed affidato a Page; e poiché l’operatore addetto doveva avere particolari conoscenze tecniche fu impiegato l’ex-operatore della “United Press”, Massimo Montagnani, marconista addetto al servizio notturno d’intercettazione dell’Ispettorato. L’apparecchio captava anche il servizio speciale Annapolis del governo statunitense (Busta 440, “United Press”, Appunto SE per il Capo di Gabinetto, 8798/2195, 21.12.1941. La vicenda è bene spiegata da appunto SE-DG per il Capo di Gabinetto, 8798/2195, 21.12.1941, in Busta 338 bis, 1941, Appunti per il Ministro.

*“[1940/1941]-MCP-SE- **Controllo. Studio e carteggio sul modo di effettivo funzionamento del controllo. Controllo telefonico. Mob. Controllo telefonico. Controllo postale**”.¹⁷⁷⁷ Noto:

-10.6.1940, SE appunto per il Ministro, n. 4004/202: disposizioni per la censura o controllo dei dispacci della stampa estera;

-11.6.1940, telespresso 4037/C, MCP-SE a Comunicazioni ed altri: modalità di revisione dei telegrammi; presso l’Ufficio Telegrafico Centrale i revisori, opportunamente istruiti dal direttore Marcucci (direttore principale dei Telegrafi, Telegrafo Centrale, Roma), saranno i primi a decidere se sequestrare o no. Se ritenuto necessario i telegrammi verranno inviati al controllo del MCP;

-12.6.1940, MSP-Celso Luciano a Rappresentanze diplomatiche, fonogramma in partenza 4050: ai giornalisti esteri (anche statunitensi che trasmettono via Berna) è fatto divieto di trasmettere notizie di carattere militare o sulle operazioni militari; verificare se sui giornali appaiano notizie di questo tipo;

-21.6.1940, Comunicazioni-Gabinetto a Dirpostel Regno, telegramma 687180: tutti i telegrammi stampa vanno trasmessi da Roma, sola autorizzata ad inoltrarli sui circuiti internazionali;

-20 e 27.6.1940, dispacci Guerra-Gabinetto-Sorice a MCP-SE: la questione censura stampa estera è stata sottoposta al SIM che risponde (SIM-Carboni a Guerra-Gabinetto, 27.6.1940) informando che è in corso

¹⁷⁷⁵ A. Valori, *Il fascista ecc.*, cit., p. 323.

¹⁷⁷⁶ In Via Poli era anche la Sezione Crittografica del SIM, comandata dal cap. di SM Vittorio Gamba (1880-1965): C. De Risio, *Guerra di spie*, cit., p. 139.

¹⁷⁷⁷ Fascicolo citato nelle note: Busta 356, Y.

la costituzione degli organi di censura. Noto che dietro i dispacci della Guerra-Gabinetto risulta apposto un piccolo timbro tondo “Lng”;

-14.7.1940, 443/67491, Interno DGPS AGR Sez. 3^a a MCP SE: corrispondenti italiani residenti in Torino, Pietro Fiore di “Associated Press” e fino al 10 giugno Giorgio Bellardini di “Reuter”;

-20.7.1940, Interno Gabinetto Buffarini Guidi a Prefetti, 255-5, disciplina del servizio telefonico con l'estero: sono vietate le comunicazioni radiotelefoniche per i privati, sono consentite le comunicazioni telefoniche di Stato tra le quali quelle in arrivo dichiarate tali dal paese estero e dirette ad uffici statali; ammesse anche le comunicazioni richieste dalla Città del Vaticano e quelle lì in arrivo;

-2.8.1940, SE appunto per il Gabinetto, n. 6491/1058: si è provveduto alla definitiva redazione delle Norme per il Controllo delle Corrispondenze della Stampa Estera, in base agli appunti per il Duce del 3.6.1940, n. 3308/55 e 10.6.1940, n. 4004/202; propone di pubblicare un Decreto integrativo del RD 16.6.1940, n. 765 che specifichi le competenze normative del MCP in materia di controllo sulle corrispondenze dei giornalisti esteri;

-5.8.1940, 443/74445 e 74446, Interno DGPS AGR Sez. 3^a a MCP SE: giornalisti Johannes Wonderberg, Daniel Fouquet;

-5.8.1940, telespresso 6656/C, 5.8.1940, SE a Comunicazioni, Marina, MAE ed altri: invia appunto intitolato “Norme per il controllo sulle corrispondenze della stampa estera” (**Allegato 50**);

-5.8.1940, appunto Gabinetto a SE ed SI, n. 15497: in riferimento all'appunto della SE, n. 6491/1058, dispone di preparare il decreto interministeriale, con norme integrative del RD 16.6.1940, n. 765;

-10.8.1940, 6832/905, MCP SE a Remo Marcucci direttore generale del Telegrafo Centrale Roma: sono preposti al controllo della corrispondenza della stampa estera il console Guido Colonna e l'addetto stampa Mario Sertoli;

-11.8.1940, MCP-DG Servizi Amministrativi, Affari Generali e Personale a Gabinetto: trasmette il dispaccio dell'Interno-Gabinetto-Buffarini Guidi ai Prefetti, 20.7.1940, con la disciplina del servizio telefonico, di Stato e privato, con l'estero; le comunicazioni devono essere preannunciate alla competente sede territoriale del SSR per l'ascolto;

-28.8.1940, 443/79342, Interno DGPSAGR sezione III a MCP SE: attività di pubblicista dell'ex-giornalista tedesco Otto Josef Troestl, residente a Sanremo; 443/79341, non esistono giornalisti stranieri in Napoli, incaricati italiani sono, invece: Carlo Claverini, Luigi de Lillo, Mario Del Vecchio, William Gargiulo e l'olandese Bettina Jaconetti;

-7.9.1940, Comunicazioni-DGPT-Ispettorato Generale Traffico Telegrafico e Radiotelegrafico a MCP e Marina: Italcable ha fatto presente che i giornalisti statunitensi telefonano i loro messaggi a Berna che li ritrasmette via radio; ciò perché Italcable trasmette con molto ritardo a causa della revisione (da 100 minuti a 10 ore);

-s.d. ma intorno 19.9.1940, telespresso 34/R5020, AG IV Vitetti a Interno DGPS Div. Polizia Politica: in relazione alla indicazione di Guerra CSMSS circa la necessità che ai consolati stranieri sia fatto divieto di trasmettere per telefono comunicazioni cifrate o convenzionali; MAE ne conviene perché in caso contrario si metterebbe nel nulla il divieto esistente di telegrafare in cifra; perciò prega disporre che siano senz'altro interrotte le comunicazioni nelle quali i consolati stranieri facciano uso di tali linguaggi;

-19.9.1940, telespresso 34/R 11409/14, AG IV Ciano a PCM Gabinetto: per ragioni di reciprocità sarebbe opportuno che le comunicazioni telefoniche internazionali ed interurbane da e per le rappresentanze diplomatiche e consolari estere non siano soggette a limitazioni quanto ai soli apparecchi esistenti nelle sedi diplomatiche e consolari (esclusi, quindi, gli apparecchi installati nelle abitazioni); le Prefetture, d'accordo con gli organi militari, potranno disporre i necessari riservati controlli; è stata fatta eccezione per i funzionari dell'Amb. Germania e di ciò è stato informato Comunicazioni;

-20.9.1940, telespresso 7725/348, MCP-SE a Comunicazioni-DGPT-Ispettorato ed altri: gli indicati ritardi di trasmissione dei telegrammi sembrano eccessivi rispetto alla realtà; comunque, MCP tenterà di far recedere Marina dal divieto che ha posto di far ricorso alla radiotelegrafia; chiede a Comunicazioni se possa essere concesso l'uso di Coltano ad altri corrispondenti esteri, oltre la “United Press”;

-28.9.1940, Comunicazioni DGPT-IV Ufficio Posta Aerea USA (Roma-Via del Seminario) a MCP-SE: difficoltà di inviare plichi postali negli USA; descrizione delle rotte possibili e rispettivi ostacoli della censura britannica nei quali si incapperebbe (la rotta via URSS passerebbe ad Hong Kong; quella, mediante LATI, via America del Sud, subirebbe il controllo severo delle autorità britanniche delle Bermude); resterebbe quella via Brasile-Argentina, Cile, Perù, Messico che, essendo poco utilizzata non è

possibile tariffare; consiglia di presentarsi agli uffici di Via del Seminario per avere consigli sugli espedienti pratici per sfuggire ai controlli britannici;

-4.10.1940, SE appunto per il Ministro, n. 8065/307: chiede di essere informata circa le partenze (Duce, conte Ciano) che si desiderano tenere segrete, ad evitare che i giornalisti possano darne notizia approfittando del lasso di tempo nel quale il Controllo Stampa le ignorava. Ieri, il Controllo prese autonomamente l'iniziativa di bloccare la trasmissione della notizia della partenza del Duce e di Ciano (si recavano al Brennero per l'incontro con Hitler); ma, probabilmente, la notizia fu trasmessa da giornalisti che già la conoscevano approfittando, appunto, dell'ignoranza del Controllo;

-7.10.1940, Comunicazioni-DGPT-Ispettorato a MCP-SE: Coltano potrebbe trasmettere dalle 15,30 alle 18,00, onda di m. 23,51, quando è sospeso il servizio radiomarittimo;

-30.10.1940, SE ad Italcable ed Italo-Radio: ha ricevuto un fascio di intercettazioni di telegrammi stampa inviati da Atene. Si invita ad istituire un regolare servizio di intercettazioni stampa da Atene ed inviarle a SE;

-4.11.1940, SSR a Rocco: il Duce ha autorizzato a censurare le notizie relative alle azioni aeree alle quali parteciperanno i figli Vittorio e Bruno o il conte Ciano; lo avevano fatto "DNB" e "Diena-Tag" il 3.11.1940, dando notizia di un bombardamento di Salonico;

-2.1.1941, 895284/USA 11847/552 21/22, Comunicazioni DGPT Ufficio Posta aerea, a MCP SE II: l'ufficio di Roma ferrovia ha ricevuto istruzioni per l'avviamento speciale da dare ai noti pieghi per gli USA;

-21.1.1941, Ufficio Revisione Governo Italcable Italo-Radio, Achille Martana a Capomazza: ha interessato le società perché intercettino tutto il traffico greco; chiede se debbano intercettare anche il traffico privato e commerciale;

-6.2.1941, SE-Capomazza a Achille Martana: Italcable invia all SE oltre ai telegrammi stampa anche i telegrammi privati e quelli di stato per concessione passaporti e visti consolari; invia anche i cifrati di cui sarebbe utile conoscere il contenuto ed un certo numero dei quali è stato inviato al SIM che non ha risposto;

-7.2.1941, 982/4181, SSR a Guerra ed altri: comunica le modalità di effettuazione delle telefonate internazionali, concordate con Fonazienda. Le conversazioni dovranno avvenire solo in italiano, francese, tedesco o inglese; il personale di commutazione, prima di dare la linea, deve avvertire l'ufficio locale del SSR (Sanremo, Genova, Torino, Milano, Como, Bolzano, Udine, Trieste, Fiume e Roma) per consentire l'ascolto; giusta circolare telegrafica del SSS alla PCM n. 83591, 11.12.1940, il SSR si limiterà a censurare solo le comunicazioni in cifra o convenzionali dei consolati stranieri;

-8.2.1941, SE appunto per il Ministro: Guerra vorrebbe intensificare i controlli; il problema vero è quello delle telefonate per le quali si dovrebbe applicare l'obbligo del "fonogramma". Vorrebbe dire istituire la censura preventiva per la stampa, ciò che si è sempre tentato di non ammettere esista Guerra ha preso contatto con i tedeschi per sapere se sono d'accordo per questa nuova normativa da loro sempre osteggiata. Nel frattempo si stanno predisponendo le nuove procedure. Se i tedeschi si opporranno da parte italiana si appesantiranno le sanzioni in caso di violazione della censura c.d. postuma. Guerra e MAE stanno esaminando la questione del traffico telefonico delle Rappresentanze diplomatiche estere a Roma;

-11.2.1941, Guerra-Gabinetto-Sorice a MCP-Gabinetto: chiede che anche i giornalisti esteri effettuino le trasmissioni telefoniche tramite il personale telefonico;

-16.2.1941, telespresso 34 R 1906, MAE-AG IV a PCM-Gabinetto, Interno-Polizia Politica, Guerra, MCP: nulla da eccepire quanto all'introduzione di fonogrammi. Invece per le rappresentanze diplomatiche e consolari deve permanere la normativa vigente e le limitazioni già vigenti e concordate quanto alle comunicazioni telefoniche (apparecchi telefonici solo nella sede della Rappresentanza; divieto di usare linguaggio cifrato o convenzionale per le rappresentanze consolari nelle conversazioni telefoniche);

-18.2.1941, SSR a Rocco: necessità di ridurre gli ascolti della stampa estera; propone un turno per quelli statunitensi e la cessazione dell'ascolto per quelli tedeschi;

-1°3.1941, MCP tele 7040 PR/100, 1°3.1941, ad Amb. Washington: in Italia non esiste censura preventiva; si chiede solo di sottomettere il testo scritto "*...a semplici fini di conoscenza e controllo sulle corrispondenze stesse che possono essere trasmesse trenta minuti dopo la consegna del testo ma senza bisogno di preventiva approvazione e senza ritardo su collegamenti telefonici...*";

-1°3.1941, telespresso 1861/47, SE-Div. II a Pref. Milano-US: l'autorità militare aveva chiesto la censura preventiva anche per la stampa. Il MCP è riuscito a farla recedere ma, d'ora in poi, i giornalisti esteri potranno fare telefonate interurbane solo previa autorizzazione del MCP ed anche il testo delle telefonate dovrà essere sottoposto per iscritto come già avviene per i telegrammi;

17.3.1941, 2230/188, SE Rocco a comm. Marcucci: si è notato che il bollettino n. 7 dell'Ufficio romano di "United Press" attribuisce a circoli bene informati dichiarazioni secondo le quali dopo l'approvazione della legge affitti e prestiti gli USA sono *de facto* già in guerra e la dichiarazione giuridica di belligeranza si avrà appena i sottomarini dell'Asse cominceranno ad affondare navi statunitensi che tenteranno di infrangere il controblocco intorno alla Gran Bretagna; telegrammi contenenti apprezzamenti così importanti vanno sottoposti al vistoriservato dell'Ufficio Controllo del MCP e non già "per intelligenza, dopo la spedizione;

-25.3.1941, SE-Div. II appunto per il Capo Divisione: la corrispondenza della stampa estera, vistata dal controllo del MCP, va inviata "*fuori sacco*" alla Posta che la invierà senza sottoporla alla Commissione di Censura;

-5.4.1941, 2766/9, Rocco a De Bernardis: accetta di ricevere solo il sunto in italiano delle conversazioni ascoltate. Quanto all'ascolto delle telefonate dei giornalisti tedeschi, non si tratta di reprimere lo spionaggio; è che il Duce "...s'interessa moltissimo a tutto quanto dicono i giornalisti tedeschi...". Propone di fornire macchine registratrici o contribuire al loro acquisto;

-7.4.1941, 2421/4173 I, De Bernardis a Rocco: cercherà nei limiti del possibile di venire incontro alle esigenze del MCP-SE;

-sfasc. "[1940]-MCP-SE- **Controllo. Comunicazioni radiotelefoniche. I/VI/3**". Contiene:

°24.7.1940, telegramma 20638 PR/217, SE a Amb. Washington: la sospensione della radiotelegrafia è stata causata da sovraccarico della linea; SE cercherà di far revocare il provvedimento a Comunicazioni e ministeri militari;

°25.7.1940, telegramma MCP-Pavolini a Marina, MAE, Comunicazioni ecc: aderisce a convocazione riunione per il 28.7.1940 per decidere quanto alle comunicazioni radiotelefoniche stampa;

°31.7.1940, comunicazione di servizio (forse all'Associazione Stampa Estera): è stata decisa la sospensione di un giornalista statunitense che ha trasmesso la notizia che il Duce vi avrebbe ricevuto a Villa Torlonia; specifica le norme da seguire da parte dei partecipanti alle Conferenze stampa (divieto di uscire prima della fine della Conferenza);

-sfasc. "[1940]-MCP-SE- **Controllo. Studio e carteggio sulla istituzione di una censura preventiva. Mob., Mob. Controllo**". Contiene, tra l'altro:

°s.d., progetto primitivo e non realizzato di controllo sulle comunicazioni della stampa estera: imponeva (p. 4) la presentazione del "fonogramma" che veniva letto da un funzionario; prevedeva anche l'apertura di un ufficio telegrafico nella sede del MCP;

°28.5.1940, Comunicazioni-DGPT-Ispett. Gen. ecc a SE: difficoltà di aprire un ufficio telegrafico presso il MCP; ciò comporterebbe la ritrasmissione dall'Ufficio Telegrafico Centrale; sarebbe bene che la censura continuasse ad essere effettuata a Roma-Centro "...come già praticato in precedenza...";

°3.6.1940, appunto per il Duce, n. 3308/55, chiede l'approvazione della comunicazione alla stampa estera delle nuove modalità di controllo della stampa; il servizio controllo "...era già svolto in maniera discreta e saltuaria...";

°sfasc. del sfasc. "[1940]-MCP-Censura. **NNCC**". Contiene:

-s.d. ma intorno all'inizio del giugno 1940, appunto dattiloscritto, non firmato ma redatto da SE, di tre pagg., intitolato "Controllo. Principi generali" (tre copie) (**Allegato 55**). Difficile datarlo. La soluzione che vi si propone di adottare è quella della censura "postuma", che verrà adottata in analogia a quanto fatto da Berlino, solo dopo aver chiesto ed ottenuto l'autorizzazione del Duce (Appunto del MCP per il Duce, 12.6.1940, n. 4052/57, in Busta 336, 1940, Comunicazioni telefoniche internazionali) per il controllo "preventivo". Per tale motivo questo testo dovrebbe essere assegnato a data successiva al 12.6.1940. Tuttavia, noto che questo appunto prevede che l'ascolto delle telefonate - principale deterrente all'utilizzazione di questo tipo di comunicazioni per inviare notizie inopportune o di cui il MCP aveva vietato la diffusione, o, addirittura, per propalare segreti militari - fosse eseguito da un costituendo servizio del MCP. Invece, nel medesimo appunto n. 4052/57, il MCP propose al Duce di utilizzare l'opera del SSR, come effettivamente avvenne. Ad una delle copie di questo appunto è unita una carta da visita dell'ing. Francesco Pepe, di Fonazienda (ufficio: Via Genova, 31);

°sfasc. del sfasc. “[1940]-MCP-Giornalisti esteri al fronte. NNCC”. Contiene normativa sull’attività dei corrispondenti di guerra accreditati. Noto:

°s.d. ma prima 10.6.1940, Controllo in zona di operazioni”: a p. 8 si precisa che l’uso del telefono da parte dei giornalisti accreditati (muniti di distintivo, accompagnati da un ufficiale, senza autista personale) renderà necessario l’uso di un apparecchi di incisione su disco, al fine di trasmettere al MCP-Roma le telefonate che dal fronte non sia possibile ascoltare; inoltre, si sottolinea che l’eventualità di non disporre al fronte di persona in grado di effettuare l’ascolto, comporterà da parte del funzionario addetto alla telefonia l’uso di iniziativa personale per risolvere il problema. In altre parole: si lasciava intuire come sarebbe stato necessario rifiutare il collegamento o “arrangiarsi” altrimenti.

*“[1940/1941]-MCP- 3 - **Controllo telefonico e radiofonico con Berna (“Press Wireless”). Controllo 2. Controllo telegrafico**”.¹⁷⁷⁸ Contiene:

-1940, corrispondenza relativa alle rimozioni di Italcable (direttore generale interinale: Guido Spinelli) alla quale veniva sottratto il traffico verso gli USA perché avviato dai corrispondenti esteri in Italia tramite Berna, dove la “Press Wireless” (vedi anche Busta 955) lo trasmetteva da Radio Suisse verso gli USA, tramite Italcable-Roma. Italcable sosteneva che questa pratica fosse vietata dall’art. 51, del Regolamento Telegrafico (Revisione Cairo, 1938) (Italcable a SE, 7.11.1940). La Legazione a Berna, titolare Attilio Tamaro (telespresso 7297, 20.12.1940), suggerì a MAE ed a MCP di consigliare la Italcable di agire legalmente in Svizzera, per far dichiarare, contrariamente a quanto affermato dalla “Press Wireless” e dalla DG Poste e Telegrafi svizzera, che “Press Wireless” non era un’agenzia stampa, legittimata, dunque, a rielaborare le notizie ricevute ma una semplice agenzia telegrafica. MCP (telespresso 1137 C, a Leg. Berna, MAE-AEM I, Comunicazioni, 4.2.1941) si dichiarò favorevole a questa soluzione, pur convinta che non avrebbe sortito alcun effetto. Invece, non riteneva opportuna l’azione di fiancheggiamento della Legazione perché se avesse sortito l’effetto voluto (impedire le trasmissioni via Berna) avrebbe potuto impegnare moralmente il governo italiano a concedere quella radio-trasmissione che Marina si era nuovamente opposta a consentire;

-sfasc. “[1941]-MSP-SE-Controllo telefonico”. Tra l’altro: documentazione relativa alle lamentele dei giornalisti tedeschi per gli inconvenienti verificatisi sulle comunicazioni telefoniche con la Germania. Sembra fossero da ascrivere all’intervento della censura militare tedesca sulla quale poco poteva l’AA (telespresso 08700, Amb. Berlino a MCP-SE, 26.7.1941).

*“1941 -4 - **Controllo fotografico-Corrispondenza. Controllo 2. Controllo 4. Controllo fotografico**”. Noto:

-11.1.1941, telegramma Capo Polizia Senise a Prefetti: il MCP esercita il controllo su tutte le fotografie spedite all’estero destinate a pubblicazione;

-5.10.1941, UCPE III-col. Alessandro Discalzi a MAE-SE-Controllo: allega due foto (Publifoto-Milano) con scene di aratura davanti la Stazione Centrale di Milano.

*“[gennaio-febbraio 1943]- 5 - **Elenchi materiale stampa S.U. e G.B. trasmessi per telescrivente da Berlino. NNCC**”. Tutti a firma Cuturi.

*“[1940/1941]-MCP-SE- 5 - **Controllo-Questioni individuali. Controllo 5. Controllo mob. Mob. Controllo. Controllo varie. Controllo postale e telegrafico**”. Noto:

-3.7.1940, SSR-De Bernardis a Rocco: chiarisce che si procede ad interruzione della telefonata durante l’ascolto solo se vengono date notizie concernenti movimenti delle Forze armate italiane, di armamenti e di quanto possa costituire violazione di segreto militare. Talvolta, invece, le interruzioni e i disturbi sono di origine meccanica o elettromagnetica; allega testi intercettati il 29 e 30.6.1940, due dei quali comprendono notizie sulla morte di Balbo;

-agosto 1940, negativi di foto riproducenti lavori stradali in Albania;

-13.8.1940, MCP-SE a CS dello SM Generale, 6894/912: notizie trasmesse da “United Press” via Coltano il 3.8.1940 (collaborazione fra paesi dell’Asse; intenzione italiana di occupare il Sudan per realizzare la continuità fra Libia ed AOI);

-24.2.1941, lettera da Merano della contessa Brockdorff a “Basler Nachrichten”: invia un articolo su Malta;

-aprile 1941, telegrammi “sospetti” indirizzati a Presskorb-Korrbureau-Roma (US di Leg. Ungheria a Roma) da “Privat”, Budapest e concernenti i rapporti fra Ungheria e Romania.

¹⁷⁷⁸ Fascicolo citato nelle note: Busta 356, Z.

*“1941-MCP-SE- 7 - **Controllo** - [X] C[orpo].A[ereo].T[edesco]. 26/3/41. **Controllo varie**”.¹⁷⁷⁹

All'inizio del 1941, quasi contestualmente all'arrivo dell'Afrika Korps, giunse in Italia, dislocato in Sicilia, il CAT, avanguardia di quelle truppe che dopo l'8 settembre s'impadroniranno dell'Italia; al seguito del CAT erano una decina di giornalisti, che non è chiaro se fossero corrispondenti di giornali tedeschi o componenti della Compagnia di Propaganda. Nel contempo rientrò dalle Fiandre il Corpo Aereo Italiano-CAI,¹⁷⁸⁰ presso il quale erano stati accreditati alcuni giornalisti italiani le cui corrispondenze erano state sottoposte al controllo delle autorità italiane e tedesche. MCP ed Aeronautica ritennero di poter sottoporre i giornalisti tedeschi allo stesso controllo: quello dell'autorità militare tedesca e quello duplice da parte italiana (controllo politico del MCP e militare dell'autorità militare italiana). In pratica, probabilmente, il controllo da parte italiana delle corrispondenze stampa tedesche, se vi fu, fu gestito, come non è dato sapere, solo da Aeronautica, che avrebbe avuto competenza per il solo aspetto militare; il MCP-SE-Div. II, al quale spettava il controllo politico, ben presto comprese che era meglio non occuparsene. Inizialmente, il controllo del materiale destinato alla pubblicazione in Germania fu effettuato, non sappiamo in quale misura, dal t.col. A.A.r.n. Hellmuth Seidl,¹⁷⁸¹ distaccato presso il CAT; poi dal ten. Luciano De Feo, presidente dell'IRCE, già addetto ai servizi stampa italiani del CAI. De Feo fu inviato in Sicilia dal MCP ma ritengo che i suoi rapporti con Via Veneto non dovettero essere molto intensi. Presso Guerra - Ufficio Propaganda (Roma-Via Quattro Fontane, 15) operava un ufficio di collegamento del CS delle Forze armate tedesche con il Ministero della Guerra italiano, forse affidato al maggiore d'aeronautica Federico Koch;¹⁷⁸² sarebbe interessante accertare quale sia stato il ruolo del personale militare di questo ufficio all'8 settembre. Noto i seguenti documenti:

-21.1.1941, Aeronautica-US e Propaganda-col. A.A.r.n. Ugo Rampelli a Capomazza: presso il CAI la censura fu esercitata dal ten. Luciano De Feo, nostro addetto ai servizi stampa;

-5.2.1941, Uff. Coll. FFAA del Reich-Koch a MCP-Gabinetto: i servizi stampa riguardanti le forze armate germaniche devono essere sottoposte al controllo tedesco, oltre che a quello italiano;

-6.2.1941, Luciano De Feo a Ottaviani: invia un appunto con la descrizione delle procedure di controllo italiane e tedesche alle quali era sottoposta la stampa italiana accreditata presso il CAI;

-9.2.1941, 1279/36, appunto SE per il Ministro: propone di affidare al De Feo l'Ufficio Assistenza e Propaganda che Aeronautica intende istituire presso il CAT;

-21.2.1941, Aeronautica-Uff. Coll. MCP-Pricolo a MCP-Gabinetto: presso il CAT i giornalisti non sono corrispondenti di organi di stampa ma componenti la Compagnia Propaganda. Della censura finora si è occupato il t.col. Seidl; è stato inviato presso il Comando del CAT il ten. De Feo per studiare la questione dell'accREDITAMENTO di giornalisti italiani;

-26.3.1941, appunto ms. di Capomazza: “26/3 Queste due lettere [dirette ad Aeronautica nelle quali si chiedeva di conoscere come fosse regolato il controllo presso il CAT e si chiedeva, altresì, di ricevere copia delle corrispondenze, ai fini del controllo politico sulle stesse] sono state sospese perché nel frattempo al Cat è stato inviato De Feo, dell'Irce. Ho compreso che è questione che non si risolverà mai, e la abbandono, visto che, dopo tutto, non mi riguarda direttamente. 26/3.41 Capomazza”.

*“[1940/]1941-MCP-SE- 8 - **Controllo** - **Questione sull'uso delle lingue giapponese, russa, croata. Controllo 8. Controllo varie. Controllo mob. Controllo telegrafico**”. Noto:

-3.12.1941, telesspresso 8309/485, MCP-SE-Div. II a MAE-AC, Uff. II: parere contrario all'uso della lingua siamese chiesto dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, in relazione alla presenza in Italia di sorveglianti della committenza per la costruzione di incrociatori destinati alla Thailandia.

*“[1940/]1941-MCP-SE- 9 - **Controllo. Organizzazione del controllo a Milano. Controllo 9**”. Subito dopo l'entrata in guerra dell'Italia i giornalisti esteri residenti a Milano avevano chiesto che il controllo sulle loro corrispondenze fosse eseguito a Milano dall'US della Prefettura, al quale era addetto Filippo Criscuolo; ciò che fu disposto. Dopo circa un anno, nel settembre 1941, il MCP decise di costituire a Milano una sottosezione del controllo SE che operasse d'accordo con i locali organi della censura militare; e demandò al magg. Giuseppe Oddenino di prendere accordi con il locale UCPE III-Milano, Controllo Stampa Estera (Milano-Via Bergamini, 8; capo: il col. Alessandro Discalzi) che rispondeva al

¹⁷⁷⁹ ACS, MCP, Gabinetto I, 134, 10243 Corpo Aereo Tedesco CAT (con notizie sul radiocronista Manlio Magini ed il magg. aeronautica a.p.s. Gericke, ufficiale di collegamento del CS delle FFAA del Reich; “Adler im Sueden”.

¹⁷⁸⁰ F. Pricolo, *Ignavia contro eroismo*, Roma, 1946, p. 126.

¹⁷⁸¹ Nel 1936 era addetto al SIA, il reparto informativo della R. Aeronautica.

¹⁷⁸² Ne esisteva anche uno della *Kriegsmarine* presso Supermarina: F.-K. Von Plehve, *Il patto d'acciaio*, Milano, 1970, p. 142.

CS-SIM. Al nuovo ufficio fu preposto Franco Fuscà, coadiuvato da un ufficiale designato dal SIM. Dopo l'8.9.1943 Fuscà rimase a Milano e fino alla occupazione alleata continuò nella sua mansione di Addetto stampa della Prefettura (con la RSI: ufficio del Capo Provincia. Noto:

-16.6.1940, telesspresso 4121/C, MCP-SE a Pref. Milano ed altri: decisione di affidare il controllo della stampa estera all'Addetto stampa della Prefettura di Milano;

-19.7.1940, Capomazza a F. Criscuolo: invia le istruzioni per il controllo sulle corrispondenze stampa telegrafiche, telefoniche e postali;

-11.8.1940, telesspresso 6842/122, Capomazza a Criscuolo: raccomanda di non usare il termine "censura" ma "controllo";

-25.9.1941, telesspresso 6721/647, MCP-Gabinetto-Luciano a Addetto stampa MCP presso Pref. Milano: si è deciso di costituire a Milano una sottosezione del controllo SE, che operi di concerto con la censura postale militare; ne comunica le direttive procedurali;

-25.9.1941, CS-SIM-Sez. Bonsignore-gen. Cesare Amé¹⁷⁸³ a MCP-SE-II, Interno-DGPS-Polizia Politica, Ufficio Censura Posta Estera UCPE Milano, Comunicazioni-DGPT-Serv. IV-Div. I-Sez. II: assegna un ufficiale dell'UCPE di Milano alla nuova sottosezione di controllo della stampa estera.

Infine, noto:

-“Centraleuropa-Agenzia d'Informazioni per la Stampa”, Zurigo, a. VII, **1941** - n. 204 (B sp.), 16.10; 205 (C sp.), 17.10; 206 (E sp.), 18.10, 234 (A it.), 15.10; 235 (I it.), 16.10; 236 (C it.), 17.10; n. 237 (B it.), 18.10; 207 (D sp.) 208 (A sp.), 21.10; 209 (E sp.), 22.10; 238 (I it.), 20.10; 240 (A it.), 22.10; 239 (D it.), 21.10; 40 (ibero-americano, C suppl.), 10.11; 39 (ibero-americano C), 3.11; 233 (D it.), 14.10.

*“[1940/]1941-MCP-SE- **10 - Controllo. Carteggio col Ministero della Guerra per la designazione di ufficiali, ciclisti e motociclisti. Controllo 10**”.

*“[1940/]1941- **11 - Controllo telegrafico. Controllo 11**”. Noto:

-8.2.1941, telegramma 1254, MCP-SE-Luciano a Guerra-col. Toschi,¹⁷⁸⁴ Guerra-Gabinetto, MAE-AG IV, Comunicazioni-Gabinetto, PCM-SSR: conferma i risultati della riunione interministeriale del 7.2.1941 e cioè che un'inasprimento del controllo, tra cui l'adozione del “fonogramma”, dovrà, comunque, essere deciso di concerto con le autorità tedesche.

*“1941-MCP- Telegrammi [stampa da] Ankara. **NNCC**”.

*“1941 MCP- Telegrammi Madrid. **NNCC**”.

*“1941-MCP- Telegrammi Santiago del Cile. **NNCC**”.

*“1941-MCP- Telegrammi Sofia. **NNCC**”.

*“1941-MCP- Telegrammi Stoccolma. **NNCC**”.

*“1941-MCP- Telegrammi Washington. **NNCC**”.

Busta 357

*“[1941]- Varie da Roma. **S 37**”. Contiene:

-**10/230**, 16.3.1938, frammento di nota, siglata Corsaro clem.;

-**IN2/291**, Interno-DG Sanità Pubblica div. 6/C, Sez. III, a MAE-DIE, 20300.20, 10.7.1941: preventorio infantile Casa del Sipe di Piemonte, Ponte delle Alpi;

*“[1939/1944]-MAE- DGIE e delle Scuole- **Varie**”. Contiene:

-**NNCC**, foto di Mussolini durante una rivista per il 21.4.1929; “V.D.”;

-**NNCC**, s.d., solo p. 4 di rassegna stampa relativa alla Croazia;

-**NNCC**, 21.1.1939, Leg. Helsinki recensione di V.A. Koskenniemi, *Dalla tomba di Virgilio all'Italia di oggi*, da “Uusi Suomi”;

-**NNCC**, 1941/1942, notizie stampa, prevalentemente sulla campagna di Russia e sunti ms., dove i tedeschi vengono chiamati “nazisti”;

-**NNCC**, 24.5.1942, solo una pagina di rassegna stampa egiziana;

-**NNCC**, Roma 15.9.1943, Ordine di Servizio n. 33, firmato dal Commissario del MAE ambasciatore Augusto Rosso; il MAE continuerà a funzionare nel solo ambito tecnico e amministrativo, esclusa ogni attività di ordine politico;¹⁷⁸⁵ indica la struttura organica del MAE (Direzioni Generali: Cerimoniale; DG

¹⁷⁸³ Cumiana 18.11.1892-Roma 30.6.1983; fu capo del SIM dal settembre 1940.

¹⁷⁸⁴ Vincenzo Toschi prese il posto di Santo Emanuele al Controspionaggio nel gennaio 1941: *Canali*, p. 119.

¹⁷⁸⁵ MAE. *Indici dell'Archivio Storico*. IX. *Inventario della “Serie D” (Direzione dell'Archivio Storico)*, a c. S. Ruggeri, Roma, 1988, p. 34, n. 132.

Affari Commerciali; DG Italiani all'estero; Pubblicazione Trattati; Archivio Storico e Biblioteca, Servizio Affari Privati; DG Personale e Amministrazione interna; Ufficio Stralcio Amministrativo Albania; Ufficio di Coordinamento Segreteria);

-**NNCC**, 12.1.1944, nota verbale del MAE-DIE all'Amb. Germania, Ufficio di Venezia, perché sia concesso lo sblocco di alcuni quintali di carta, conservata nei magazzini dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta a Valdomino-Luino, necessaria per la pubblicazione di una collana di libri del MCP, curata dall'Istituto Relazioni Culturali con l'Esterio IRCE. Forse si trattava delle opere della Biblioteca di Cultura Politica, edita in Venezia da Casa Editrice delle Edizioni Popolari. Un elenco dei volumi pubblicati è in quarta di copertina di: G. Barnes, *Giustizia sociale attraverso la riforma monetaria*, Venezia, 1944 (Bibl. Braidense Misc. Q 1938). Inoltre apparvero: *Mantegna distrutto*, a c. G. Damerini, Venezia, 1944 (sulla distruzione degli Eremitani); *Ignifer, Savoia e C. "Al tribunale della storia"*, Venezia, Edizioni Erre, 1944; C.A. Falcon, *Giovanni Gentile*, Ed. Erre, s.l., s.d. (in ACS, Archivio Luigi Mancini, Falcone 10).

*"[1943]- 2. Echi della SE al Commento ai Fatti del Giorno tenuto alla Radio il 25.1.1943-XXI dal Ministro Pavolini. Gennaio 1943 - XXI. **NNCC**".

*"1942-MCP-SE- **Controllo varie. Controllo 1**". Noto:

-11.10.1941, Pref. Milano a SE-Div.II: ha ricevuto il timbro di censura della stampa estera ed è stato consegnato all'ufficio addetto;

-10.2.1942, prof. Pietro Fredas-Milano a MCP-SE: chiede al MCP di diffondere il suo *Corfù italiana*, con prefazione di Antonio Monti, che sostanzialmente ripeteva il testo di una sua conferenza all'Istituto di Cultura Fascista di Venezia (12.1.1941). Il Fredas aveva tradotto in greco un'opera di Arnaldo Mussolini (*Coscienza e dovere*);

-1°4.1942, SE-Div. II a Guido Rocco: i giornalisti si lamentano che l'Ufficio postale del MCP esige la presentazione personale dei plichi spediti e non li accetta più dall'Associazione Stampa Estera come in precedenza avveniva. Rocco invita il capo dell'Ufficio postale, cap. Cheli, dipendente dell'ispettore Pession, a continuare nella vecchia procedura;

-4.6.1942, CS-SIM (firmata gen di brigata Cesare Amè; capo sezione t.col. G. Bagatta)¹⁷⁸⁶ lettera-circolare: il 15.6.1942 inizierà l'attività della Sezione Censura Posta Estera di Spalato;

-11.6.1942, MCP-SE-Pavolini a SIM: lamenta che gli UCPE blocchino posta già vistata dal controllo del MCP;

-19.6.1942, SIM a MCP-SE-Controllo: la revisione di posta vistata dal Controllo del MCP ha luogo quando sorgono dei sospetti quanto al reale contenuto; -13.7.1942, MCP-Scambi Culturali a Controllo militare del CS: invia, con preghiera di "Visto" l'articolo di mons. Enrico Pucci, *L'assistenza religiosa nell'Esercito*;

-20.6.1942, CS-SIM-Sez. Censura e Statistica-t.col. capo sezione G. Bagatta a MCP-SE: si chiede se si ritenga opportuna la trasmissione, in un plico in transito di una recensione proveniente dal Portogallo e diretta in Turchia relativa a T.B. Morgan, *Speroni sugli stivali*, con cenni biografici su Mussolini e la figlia Edda;

-28.6.1942, Appunto SE-Controllo-cap. A. Rea a Gabinetto: i giornalisti esteri chiedono le biografie dei generali Baldassarri e Piacenza;

-30.7.1942, CS-Uff. Stampa e Propaganda-col. A.A. Delio Vecchi¹⁷⁸⁷ a col. Giuseppe Oddenino;

-7.8.1942, note biografiche del cap. Carlo Emanuele Buscaglia, da "Koelnische Zeitung";

-12.8.1942, CS-SIM, lettera-circolare: la Sezione Censura e Statistica assume il nome di Sezione Coordinamento Censura di Guerra;

-19.8.1942, conferimento della Croce di Guerra di 1^a classe al gen. [Curio] Barbasetti di Prun,¹⁷⁸⁸ da "Koelnische Zeitung";

-11.9.1942, MCP-SE-Controllo-Oddenino a CS-US e Propaganda: trasmette articoli apparsi su "Koelnische Zeitung" fra i quali uno (27.7.1942) sul volo Roma-Tokio del col. Moscatelli;

¹⁷⁸⁶ Era il responsabile della censura del SIM e *trait d'union* fra SIM e Polizia Politica: Canali, p. 119; A. Viviani, *Servizi segreti ecc.*, cit., v. II, p. 44 e 48.

¹⁷⁸⁷ Vedi promemoria per il Capo di SM Generale del settembre 1943 con sintesi di stampa e propaganda estera in AUSSME, H.9, 55, 8; capo dell'Ufficio Stampa e Propaganda era allora il col. Silvio Bitocco.

¹⁷⁸⁸ Sostituì il generale Alessandro Pirzio Biroli quale governatore del Montenegro nel luglio 1943 dopo l'annientamento delle forze ribelli: ACS, MCP, Gabinetto I, 136, 11038 Montenegro, notizia stampa 11.7.1943.

-19.9.1942, Scambi Culturali a SE: invia articolo di propaganda di Mattia Minnini, *La Scuola di Polizia dell'Africa Italiana*;

-9.10.1942, 5818/172, appunto SE per il Ministro: propone di sottoporre a precensura anche le corrispondenze dei giornalisti tedeschi come avviene per quelli italiani in Germania;

-19.10.1942, MCP-SE-Div. II a Ufficio Propaganda della Armata Tedesca (Roma-Via Quattro Fontane, 15; *recte*, sembra, si chiamasse Ufficio di Propaganda-Ufficio di collegamento delle FFAA del Reich [con il Ministero della Guerra]: Busta 356, 1941, Controllo, CAT, Guerra-Gabinetto-Ufficio Propaganda-Ufficio di collegamento c.s.-magg. Federico Koch a MCP, 5.2.1941 (copia);

-14.11.1942, Rocco a Mezzasoma, direttore generale della SI: invia due corrispondenze dal fronte scritte da un sottufficiale, che gli sono state inviate dal suo amico maggiore dei guastatori Paolo Caccia Dominioni; con preghiera di curarne la pubblicazione su qualche giornale italiano;

-4.11.1942, telespresso 16972, Amb. Berlino a MCP, MAE ecc: il trattamento amichevole dei giornalisti italiani a Berlino, anche dopo l'introduzione della "precensura" prevista dalle nuove norme di controllo (15.9.1942), sconsiglia dal farlo;

-24.12.1942, SE a Gabinetto: propone di inviare le **disposizioni** quotidiane alla stampa italiana (all.: quelle del 17.12.1942 anche ai responsabili dell'Ufficio Telegrafico principale (Andrea Aldanese) e dell'Ufficio Revisione Italcable ed Italo-Radio (Achille Martana).

Fuori posto: Contr/1, MCP-Gabinetto a SE, 10.2.1942, onorificenze a Vincenzo Sympa e Sigifredo Duran, funzionari delle PT.

*"1942-MCP-SE- **Controllo telefonico (2)**". Noto:

-15.2.1942, MCP-SE-II-Rocco a Fonazienda-Segreteria: giornalisti germanici hanno lamentato inconvenienti nel collegamento con Berlino;

-19.2.1942, Fonazienda-Segreteria-Direttore G. Capanna a SE: un circuito chiesto dal MAE per il collegamento fra Villa Madama e Berlino (forse, in occasione della visita di Goering a Roma)¹⁷⁸⁹ ed un altro guasto hanno reso difficile il collegamento, nonostante l'uso di un circuito fra Milano-Berlino;

-27.6.1942, MCP-SE-Rocco al Capo del SSR: si chiede stretta sorveglianza ed integrale registrazione delle comunicazioni telefoniche, da e per l'Italia, di corrispondenti dell'Agenzia Telegrafica Svizzera (Fausto Girotti, Antonio e Piero Scanziani);

-15.9.1942, MCP-SE-Controllo-Rocco a SSR: si ripete la richiesta di controllo frequente se non giornaliero delle comunicazioni telefoniche di corrispondenti residenti a Milano; si ritiene che telefonino testi diversi da quelli visti; è perciò necessari avere le registrazioni per effettuare la verifica testuale;

-23.10.1942, appunto con il quale Guido Rocco comunicò al capo di Gabinetto Luciano che De Bernardis del SSR aveva minacciato di interrompere l'ascolto delle telefonate dei corrispondenti esteri "...*perché aveva cose più importanti da fare...*"; inviò una firma di Luciano una lettera di risposta, nella quale sottolineava l'importanza dell'ascolto e dichiarava la disponibilità del MCP ad esaminare la possibilità di contribuire finanziariamente al servizio. Luciano, filosoficamente, annotò: "*Rocco. Io te la firmo, ma i soldi li darò quando di Revel si deciderà a darceli. Luciano 25.10.XX*";

-28.10.1942, n. 6184/3, SE-Div.II a Piero De Bernardis: non è possibile fare a meno dell'ascolto che serve a verificare se la telefonata rispetti il testo sottoposto a controllo ed approvato; inoltre, il resoconto giornaliero degli ascolti consentiva di redigere quella relazione della stampa estera che ogni mattina veniva sottoposta al Capo del Governo; si dichiarava pronto ad esaminare la possibilità di erogare contributi speciali straordinari per il personale poliglotta addetto agli ascolti;

-29.10.1942, n. 9290, SSR-De Bernardis a SE-Div.II: la mancanza di personale "interprete" (elementi dell'Ufficio principale di Roma erano stati assegnati agli uffici istituiti, per disposizione del Capo del Governo, nei capoluoghi di provincia)¹⁷⁹⁰ rende impossibile il controllo (ascolto) di tutte le comunicazioni telefoniche dei corrispondenti esteri residenti a Roma. Non si trattava di una questione finanziaria ma di mancanza di personale tecnico idoneo a mansioni riservate. Insisteva perché si limitassero le richieste di ascolto;

¹⁷⁸⁹ Il maresciallo Goering disponeva anche di un servizio studi o ricerca personale (*Forschungsamt*): R.A. Graham, *L'occhio del SIM sulla Città del Vaticano*, in "Civiltà Cattolica", 1978, IV, 3079, p. 51.

¹⁷⁹⁰ Questa affermazione non trova riscontro in U. Guspini (*L'orecchio ecc.*, cit., p. 17, 79, 184), per il quale dal 1927 vi furono sedi periferiche in locali diversi da quelli delle Prefetture a: Milano, Torino, Genova, Como, Sanremo) poi seguite da Udine, Trieste, Bolzano, Fiume. Con il conflitto mondiale furono istituite le sedi di: Bologna, Firenze, Verona, Padova, Venezia, Perugia, Ancona, Bari, Napoli, Palermo, Catania, Messina. Solo la Sardegna rimase scoperta. Un elenco incompleto (Sanremo, Genova, Torino, Milano, Como, Bolzano, Udine, Trieste, Fiume), secondo i dati di Guspini è in Busta 356, Y, SSR a Guerra, PCM, MAE, MCP ecc., n. 982/4181, 7.2.1941.

-2.11.1942, telespresso 6307/773, MCP-SE-Pavolini a Comunicazioni-Fonazienda: è noto che le corrispondenze telefoniche dei giornalisti esteri sono soggette a controllo postumo. È anche noto che mezz'ora prima debbono consegnare il testo scritto di ciò che intendono telefonare. Tuttavia, c'è l'accordo "segretissimo" fra MCP e Comunicazioni che la comunicazione deve essere data solo previo accordo della SE. E' accaduto invece, e non è la prima volta che accade, che il 23.10.1942 Max Bergerre, chiesta la linea per parlare con O.F.I. di Berna, al fine di dare notizia della visita dei Sovrani a Genova dopo il primo bombardamento, e passata mezz'ora, si è sentito dire dall'impiegato che la linea poteva essere data solo dopo l'accordo della SE. Risposta del tutto inopportuna: ora il Bergerre ha la possibilità di affermare che in Italia esiste la censura preventiva;

-21.11.1942, 833059/888, Comunicazioni-Fonazienda-Host Venturi a MCP-SE: esclude che il fatto sia avvenuto. Inoltre, era difficile: le credere che il Bergerre ignorasse il controllo preventivo della SE, il quale, addirittura, usa chiedere modifiche prima che la linea sia data. Tutto ciò viene accettato dai giornalisti che accettano il sistema se non provoca ritardi irragionevoli al loro lavoro. Il 23.10 è accaduto che l'Ufficio Controllo tardò oltre un'ora a dare il "via". Né il Bergerre può avere diffuso all'estero la notizia della riscontrata censura preventiva, atteso che i testi da telefonare devono essere presentati in forma scritta e il SSR effettua l'ascolto. Lo "scaricabarile" era iniziato;

-30.11.1942, telespresso 6922/1000, MCP-SE-II-Pavolini a Comunicazioni-Fonazienda: tutto vero; però così facendo si è reso ufficialmente detto ai giornalisti esteri che la censura preventiva esiste. Comunque, il MCP non aveva affermato che il Bergerre avesse comunicato alla sua redazione che la censura preventiva esisteva.

Inoltre, noto:

-11, 18 e 19.10.1942: revisioni delle corrispondenze giornalisti esteri.

*"1942-MCP-SE- **Controllo fotografico (4)**". L'Ufficio Stazione Fototelegrafica di Roma-San Silvestro doveva inviare il materiale al Controllo SE del MCP che se ne autorizzava la trasmissione vi apponeva un timbro esagonale.

*"1942-MCP-SE- **Controllo. Corrispondenze Commissioni provinciali di censura. Controllo (6)**". Le Commissioni provinciali di censura postale e telegrafica erano istituite presso le Prefetture. Mi sembra che spesso il MCP non autorizzava la consegna al destinatario di lettere in lingue a lei sconosciute o i cui testi, troppo complicati, potevano celare messaggi. Noto:

-13.10.1942, Editore Luis Miracle a don Giuseppe Ricciotti: accordi per la pubblicazione in spagnolo della *Storia d'Israele*.

*"1942-MCP-SE- **Controllo Milano (9)**". L'Ufficio Censura Posta Estera III (Milano-Via Bergamini, 6) era diretto dal col. Pio Sellerio (prima di lui, interinalmente, dal t.col. Sisto Ajmini); addetto stampa alla Prefettura di Milano era Franco Fuscà, assieme al cap. Morandi. Noto:

-2.3.1942, CS-SIM Sezione Censura e Statistica, lettera-circolare: l'ufficiale preposto all'UCPE lamenta che il testo delle corrispondenze telefoniche (cioè i fonogrammi) perviene a trasmissione effettuata e, quindi, non è possibile procedere al controllo preventivo come prescritto dal MCP con foglio del 26.9.1941, n. 6723/C;

-13.3.1942, telespresso 1588/232, MCP-SE-Div. II a CS-SIM sezione Censura e Statistica: si è dovuto constatare che il controllo preventivo è praticamente impossibile. D'altronde, c'è l'ascolto del SSR e le notizie in partenza da Milano sono di solito di importanza locale. Infine, (forse è qui la vera ragione della disapplicazione della norma), la presentazione del testo del fonogramma per il visto obbligherebbe i giornalisti a "levatacce", atteso che si tratta di telefonate fatte nel primo mattino;

-16.10.1942, Pref. Milano-addetto stampa Fuscà a SE: dai Cons. Gen. Romania, Ungheria e Spagna si effettuano veri servizi stampa;

-4.11.1942, Pref. Milano-addetto stampa Fuscà a SE: da Milano era impossibile raccogliere prove perché il SSR di Milano non aveva interpreti per quelle lingue; d'altronde poiché le comunicazioni telefoniche internazionali da Milano sono avviate per Roma, sarebbe opportuno che il controllo venisse effettuato dal SSR di Roma che dispone dei necessari interpreti;

-14.11.1942, Pref. Milano-addetto stampa Fuscà a MCP-Gabinetto: l'interruzione nelle linee telefoniche interurbane del 12 e 13.11.1942 (per lo sbarco alleato in Africa?) ha indotto a consentire ai corrispondenti esteri comunicazioni telegrafiche con i loro giornali, previa presentazione del testo da inviare ed apposizione di visto da parte della Prefettura;

-14.11.1942, telegramma espresso di servizio 345324, Comunicazioni-Ispettorato Generale Traffico Telegrafico Radiotelegrafico a MCP e Interno-Polizia Politica: chiede istruzioni ufficiali in quanto prima i telegrammi in partenza dovevano essere trasmessi a Roma per il visto;

-21.11.1942, Pref. Milano-addetto stampa Fuscà a SE-Controllo: i giornalisti residenti a Milano si servono raramente del telegrafo; comunque, è stato ribadito che i testi da trasmettere via telegrafo vengano subito trasmessi per il visto;

-25 o 27.11.1942, MCP-SE a Comunicazioni e Prefettura Milano: conferma che è stato adottato il sistema del controllo preventivo anche per le comunicazioni telegrafiche (già lo si praticava per quelle telefoniche e postali). Il controllo delle corrispondenze dei giornalisti operanti a Milano è demandato all'US della Prefettura di Milano.

*"[1941/]1942-Carteggio col [illeggibile] per la destinazione di ufficiali, motociclisti e ciclisti. **Controllo (10)**".

*"1942-MCP-SE- **Controllo telegrafico. Controllo (11)**". Si apprende che esisteva un Ufficio Revisione Governo presso Italcable (Roma-Via del Moretto 13 a), capo revisore Achille Martana. Vedi anche Busta 356.

*"1942-MCP-SE- Telegrammi. Conferenza stampa Capo Stato spagnolo. **NNCC**". Varie notizie stampa comunicate nelle Conferenze stampa del:

-5.12.1942;

-9.12.1942: discorso del Caudillo; allocuzione di Pio XII; appello alle genti del Maghreb del prof. Ali Sceriff;

-7.12.1942: primo anniversario di Pearl Harbour;

-23.12.1942: discorsi ministro Jordana e presidente della Camera portoghese.

Busta 358

*"[1939 e 1941- Lettere intercettate nella verifica di dispacci aerei in transito]. **NNCC**". Cartella riusata (come quella in Busta 359) con la scritta: "*Rapporto da Sofia 2...22 ma..alla Propaganda 1° giugno (ordine dott. Arlotta)*". Noto (la data è quella della lettera d'accompagnamento dell'Interno-DGPS-Div. Polizia Politica):

-9.1.1941, Jewish Telegraphic Agency, New York a "Israelitisches Wochenblatt", Zurigo: notiziario;

-1°2.1941, The Executive of Zionist Organisation, Ginevra a Arthur Lourie, New York: notizie sulla situazione in Bulgaria, uno dei pochi paesi dai quali si può emigrare in Palestina;

-19.2.1941, J.C. Satterthwaite del Foreign Service of the USA, Ankara a Miss Beth Satterthwaite, Tecumseh: notizie dalla Turchia; il col. Donovan, "Wild Bill", è arrivato e andrà in Siria.

Fuori posto:

-**3/303**, febbraio 1939, carte relative al giornalista Frank Gervasi, del "King Features Syndicate" (Gruppo Hearst), tornato a Roma per accompagnare un gruppetto di giornalisti giunti per il conclave; ma che una "notizia fiduciaria" vorrebbe contrari alla politica di Roosevelt, sospettosa verso i paesi autoritari:

°febbraio-marzo 1939, Cecil Brown, di "International News" (il suo capo era Frank Gervasi), ha chiesto al MCP conferma o smentita della dichiarazione di Vittorio Mussolini ad un amico inglese di prevedere un lungo periodo di pace, sicché intendeva recarsi a Londra per il Derby; successivamente aveva diffuso la notizia che erano apparsi a Roma manifesti di leva. Si trattava, gli fu spiegato, di normali operazioni. Ma la notizia fu interpretata anche a Berlino come indizio delle previsioni italiane dell'avvicinarsi del conflitto; vedi Busta 257;

°8.2.1939, telespresso 840/0102, Amb. Londra-Grandi a MCP: articolo di F. Gervasi, *The man who said "Italy's frontier is now Panama..."*, da "Daily Express, 6.2.1939; si tratta di un articolo su Virginio Gayda, del genere di quello di an. conservato in Busta 346. Evidentemente, i corrispondenti esteri in Italia tentavano di percepire, tramite il loro collega italiano, famoso come "...Mussolini's mouthpiece...", cosa intendesse fare l'Italia. Il Gervasi inizia il suo articolo dall'incontro da lui patrocinato fra un giornalista inglese, suo amico, e quello che Gervasi chiama il Fascista n. 3, dopo Mussolini e Galeazzo Ciano. Seguono notizie biografiche su Gayda e molti elementi atti a conoscerne l'aspetto fisico: "...What my friend found was a small, mild little man, with twinkling blue-grey eyes behind shell-brownish moustaches, stained by ceaseless cigarette smoking, concealed a thin upper lip...His calm, inquisitive face, with a hint of pouchiness beneath the eyes, was outlined under the light form a huge green-shaded desk lamp....He has a slight high-pitched voice, and is notoriously poor as a conversationalist. He has

never, as far as I know, been interviewed. His tongue loosens occasionally over the bridge table if the company is congenial...His appearance on the whole is that of an Episcopalian minister, except that long years of association in the newspapers-making profession have left upon him that indefinable something that stamps a journalist. He would pass unnoticed in Fleet Street...". Nel 1939 era direttore di ben tre giornali ("Il Giornale d'Italia", quotidiano romano del pomeriggio; "La Voce d'Italia", domenicale; "Il Piccolo", altro pomeridiano romano). Laureato in economia politica all'Università di Torino, iniziò quale redattore della "Stampa" (1908). Durante la Grande Guerra fu addetto alla Amb. Pietroburgo, con l'incarico di occuparsi dello scambio dei prigionieri fra Italia ed Austria-Ungheria; vi rimase fino al maggio 1918 e pubblicò un libro sul crollo della Russia. Direttore di "Il Messaggero" fu fra i primi ad appoggiare il fascismo. Nel 1926 divenne direttore del "Il Giornale d'Italia" e svolse incarichi diplomatici minori in Svezia e Gran Bretagna. Nel 1939 abitava a piazza Cavour, in una casa piena di libri. Un ritratto di Gayda completa il "pezzo";

-I/II, dicembre 1941, Fabbri Guerra-Segreteria - dott. Franco Liguori a MCP-Gabinetto, 1020306 SP, 25.11.1941, per chiedere la traduzione dell'allegato rapporto in tedesco (Berlino 29.10.1941, segreto, Az 74 K 10/27-5 *Wa Pruef* 1/V f, Bb. Nr. 17412/41 g) sul viaggio di servizio in Italia (26.8-6.9.1941) di una commissione tedesca del Comando Supremo dell'Esercito (*Ch H Rust u B d E*) composta da Dr. Seel (*Wa Pruef* 1), Dr. Bode, Max Siebergeld (Hasag, Lipsia), Bohdan Pantoflicek (Skoda, Pilsen), presso Innocenti (Milano), Metallurgica Italiana (Barga), Metallurgica Bresciana (Brescia), Stabilimento Ansaldo Delta (Genova), BPD (Colleferro), Arsenale di Napoli e colloquio conclusivo con i rappresentanti del Servizio Tecnico Armi e Munizioni-STAM ed il magg. Cartellieri, presso l'Addetto Militare tedesco. Gli incontri avevano per argomento il progetto di fabbrica (italiana, direi) capace di produrre 200.000 pezzi/mese di bossoli *Flak*, in acciaio anziché in ottone e la valutazione dei relativi materiali, macchinari, procedimenti e brevetti relativi (brevetto Neumeyer).¹⁷⁹¹ Gli italiani che parteciparono agli incontri con la commissione tedesca furono: per il STAM, il ten. gen. Artiglieria ing. Luigi Sarracino, il t.col. ing. Alberto Amoretti, il magg. dott. Vittorio Martello (laureato in chimica; proveniva dall'Artiglieria da montagna, passò al Servizio tecnico Armi e Munizioni STAM; lasciato il servizio quale tenente colonnello fu assunto alla SNIA di Colleferro; era un fortissimo sci-alpinista; per la sua biografia vedi: F. Zapparoli, *Ricordando Vittorio Martello*, in "L'Appennino", anno XLII, n. 4/6, aprile/giugno 1994, p. 28) ed il ten. Gian Carlo Lombardo (interprete); per la Metallurgica Bresciana: ing. Luigi Orlando, ing. Rabotti; per l'Ansaldo: ing. Ernesto Giovine, Paolo Reti, ing. Gualtiero Chiossi, Michelangelo Vacca, Giovanni Siva, Vittorio Rebelli; per la Metallurgica Italiana: ing. Silvio Pignone, ing. Sadowski; per la BPD: ing. Morris, ing. Principe d'Orleans; Innocenti: ing. Munich. Per la fabbricazione da parte della BPD di "bicchieri" in *Ferrital* (certo una lega autarchica) vedi: ASMAE, RSI, 358, Giappone 5A, **Fuori posto**, .

Busta 359

*"[Gennaio-marzo 1941- Lettere intercettate nella verifica dei dispacci aerei in transito]. **NNCC**". Cartella riusata con la scritta "*rapporto 649/84 del 25 maggio da Oslo alla Propaganda 1° giugno (ordine dott. Arlotta)*". È lo stesso tipo di cartella riusata che si trova in Busta 358. Noto:

29.1.1941, Foreign Policy Association, New York a Russel Hill, Bucarest: conseguenze della guerra in Italia;

-29.1941, The Executive of the Zionist Organisation-The Jewish Agency for Palestina, Ginevra a L. Lauterbach, Zagabria: notiziario;

-5.3.1941, memorandum da Zagabria per E.L. Estabrook, di Standard Oil Co., New Jersey: produzione petrolifera in Romania;

¹⁷⁹¹ La carenza di ottone, per difetto di rame, nota dal 1939, obbligò ad un certo punto a sostituire questo metallo con l'acciaio; il generale Favagrossa dichiarò nella sua opera che non era in grado di capire il perché del ritardo: C. Favagrossa, *Perché perdemmo la guerra*, cit., p. 51, 91, 137, 164 nota 1 con i dati relativi all'incremento della produzione di bossoli d'acciaio rispetto a quelli d'ottone, dal 1940 al 1942. Vedi anche i dati esposti in A. Tosti, *La guerra italiana. Retroscena della disfatta*, Roma, 1949, v. II, p. 593. Già nel 1938 si cercava un sostituto dell'ottone per la fabbricazione dei bossoli; negli Stati Uniti i fratelli Mashbir ottennero un brevetto per la fabbricazione di bossoli in resina sintetica: AUSSME, H.3, 10, 12, USA, 1937/1938, Guerra DG Artiglieria Div 2^a Sez. 2^a, F. Scoppa a Sottocapo di SM per le Operazioni - SIM, 13002, 2.3.1938; AUSSME, H.9, Busta 8, Rapporto al Duce, 354, 21.5.1940, con elenco delle industrie alle quali furono commissionati gli allestimenti per i calibri 47, 75, 100 (Guinzio Rossi); 75, 76 (Soc. Metallurgica Bresciana); 6.5, 8, 20 (Soc. Metallurgica Italiana); 8, 20, 47 (BPD); 75 (Ansaldo).

-6.3.1941, da Legazione d'Argentina a Bucarest a Julio Roca, Ministro degli Esteri, Buenos Aires: situazione in Romania in conseguenza dei moti rivoluzionari; massacro di ebrei;
 -9.3.1941, Joseph Lodowick, Istanbul a Eleanor Clark, New York: articolo per "The Nation", con notizie sulle atrocità tedesche e romene in Polonia e Romania.

Busta 360

*"[1940]- "Notiziario Romeno". **NNCC**". Numeri del 19, 22, 26, 27.7.1940; 3, 10.8.1940, 10.9.1940. Redazione: Roma-Via Bocca di Leone, 14.

*"[1931] gennaio 1941/[settembre 1943]- Stralci 1941. **NNCC**". Stralci di notizie stampa non diramate su "Fono-bollettino". **Fuori posto:**

-**Controllo 6**, dicembre 1941, lettere censurate e poste "*fuori corso*" dalla Commissione Provinciale di Censura di Roma, presieduta da un Vice Prefetto (destinataria, tra gli altri: la contessa Giulio Senni, abbonamento a "The Atlantic"; Mons. J. Camans, lettone, Roma, Via Corsica, 1: estratti stampa dattiloscritti inviatigli dalla Delegazione Permanente di Lettonia presso la Società delle Nazioni, Ginevra);

-**NNCC**, 1931, Telegrafo. Servizi stampa: contiene tre dispacci indirizzati a: "Press Airdrum, New York", "Presse Associated, Londra", "Presse Reuter, London", datati 18 e 21.12.1931; notizie su: incendio Biblioteca Marucelliana e rimaneggiamento governativo; distruzione dei piani di difesa aerea di Firenze; *Rastignac*.

*"[dicembre 1939/febbraio 1940]-MCP-Cinematografia- [Stralci notizie stampa]. **NNCC**". In questa cartella, forse appartenuta a Manlio Barberito:

-4.2.1940, Ordine di Servizio dell'Ispettorato Div. 10 -Pession, n. 1173: rimborso spese di trasporto per coloro che si recano all'EIAR;

-notizie stampa da Londra e Parigi (4.12.1939; 2, 3, 25.1.1940): sistemazione europea post-bellica; politica germanica nei confronti dell'URSS e tentativo di riconciliare Mussolini con Stalin.

*"[1939/1940]-SE- "Telepress". **NNCC**": Agenzia il cui capitale azionario era suddiviso fra Italia, Germania e Giappone (vedi Busta 342, 1940, Funzionamento stampa estera, appunto 3586/642, MCP-SE a Gabinetto, 27.5.1940; Busta 753, 1942, MCP, Relazioni, Relazione sull'attività tecnico amministrativa [1940/1941], p. 3). Stranamente fu sospesa per tre giorni dall'uso del telefono: Buste 342, 753 e 955. La "S.A. Telepress Informations Internationales" aveva sede in Ginevra, Rue Petitot, 10. Qui i numeri:

-a. III, 30.10.1939; 17.11.1939;

-a. IV, 13.1.1940; 10.6.1940.

*"[1937/1939]- Presentazioni credenziali. **NNCC**". Relativi comunicati stampa inviati dal MAE alla SE.

*"[gennaio/giugno 1941]-MSP-SE- [Lettere intercettate nella verifica dei dispacci aerei in transito]. Emma [?] S[tanza?] 40. **NNCC**". Noto: Fritz Wertheimer (notizie su difficoltà Gabinetto giapponese; politica interna argentina); Legazione di Jugoslavia a Londra; "El Hogar" (articolo di Isabel Rosin o Rosey su Codreanu); Ufficio Espansione Commerciale Svizzera a Losanna (scambio di notizie con Leg. Svizzera in Argentina sulla situazione argentina; Bollettino 24.1.1941); Richard Lichtein (dispaccio "Palcor Agency", 12.12.1940); The Chinese League of Nations Union, Chungking; Franklin Mott Gunther, Ministro USA a Bucarest, a senatore Henry Cabot Lodge Jr.; Amb. Francia a Buenos Aires (situazione in Argentina); Legazione di Spagna ad Helsinki (situazione nell'URSS); Franz Jung, Budapest ("Analytisches Bullettin", [Lisbona], n. 19, 9.2.1941 e n. 22, nuova serie, Filosofia ed economia dei presenti trattati); Giovanni Faraboli, Luigi Antonini,¹⁷⁹² Modigliani, antifascisti; J. D'Arriaga de Tavares, turbina a gas; Franz Jung, Budapest ("Analytisches Bullettin", [Lisbona], nuova serie, n. 23, 1941); Leg. Cile a Vichy; Leg. Bulgaria a Lisbona; Robert Ullman, New York (situazione nei Balcani ed atteggiamento della Turchia).

Fuori posto:

-**I/51/26**, **I/51/27**, aprile-giugno 1941, segnalazioni stampa da Amb. Madrid e Cons. Gen. Barcellona e richieste opere;

-**I/52/1 bis**, febbraio-dicembre 1941, richieste di abbonamenti ed acquisto di libri pubblicati negli USA o lì reperibili; tra i quali: F. Thyssen, *I paid Hitler*; A. Marder, *La lotta per il potere nel Mediterraneo*; G.

¹⁷⁹² Sindacalista antifascista: M. Corvo, *La campagna d'Italia dei servizi segreti americani*, 1942-1945, Gorizia, 2006, p.14.

Salvemini, *Italian fascist activities in the U.S.*;¹⁷⁹³ W. Donovan, *Fifth column lessons for America*; S. Zweig, *Brasilien, ein Land der Zukunft*, Stoccolma, Berman Fisher Verlag; C. Sforza, *The totalitarian war*; note autobiografiche di Gatti-Casazza, New York, Index Scribners; Hugh Borton, *Japan since 1931*; George E. Taylor, *The struggle for North China*; A.R.M. Lower, *Canada and the Far East*;

-I/32/1, novembre-marzo 1941, fondo spese stampa della Legazione d'Italia in Lussemburgo (Antonio Tamburini);

-sfasc. "MSP-SE-Telegrammi" di Lettonia (I/31) e Lussemburgo (I/32), ambedue vuoti.

Busta 361

*"[1941]-MCP- URSS-Stampa ritornata. NNCC". Estratti stampa da "Isvestia", "Pravda", "Krokodil" ed altri.

*"[ottobre 1940/1941]-MCP-URSS [estratti stampa c.s.]. NNCC".

Busta 362

*"[1939/1940-Ispettorato]- Ordini di Servizio. NNCC". Contiene carte quasi certamente appartenute a Manlio Barberito:

-19.12.1940, Ispettorato, Ordine di Servizio: negli annunci va usata la definizione "*chilocicli al secondo*";
 -20.12.1939, Ispettorato, Ordine di Servizio: indicazioni da fornire nel corso delle trasmissioni ed al termine delle stesse;

-22.12.1939, Ispettorato, Ordine di Servizio: il giorno di Natale i servizi radiofonici e radiotelegrafici saranno effettuati come la domenica. È soppresso il notiziario in russo delle ore 21;

-5.1.1940, Ispettorato, appunto di Manlio Barberito al dottor Telesio: chiede di poter effettuare la trasmissione in lingua russa per il 7.1.1940; fin dall'origine di queste trasmissioni, e cioè da due anni, il giorno del Natale ortodosso (7 gennaio) non erano mai state effettuate trasmissioni in lingua russa.

*"[1940-Ispettorato]-Elenco del personale. NNCC". Forse, anche questo fascicolo proviene dalla scrivania di Manlio Barberito. Contiene:

-27.1.1940, Ispettorato-Pession, Ordine di Servizio: ordinamento stabilito per il servizio radiofonico per l'estero dal DM 30.12.1939 ed elenchi del personale dipendente dalle Divisioni I (noto: i nomi degli interpreti di russo Nicolai Sceremeteff e Demetrio e Vera Rodionoff ; Paolo Canali, Guglielmo Rospigliosi, Fulvio Filippini Ronconi, Maria Elena Borg, Sabina Fassio (vedi Buste 603, 622), Giovanni Curunis, Gioia Marconi) e II;

-s.d., elenco del personale dell'Ispettorato-Servizi Politici e Culturali;

-s.d., elenco del personale dell'Ispettorato-Servizi Politici e Culturali; direttore il ministro Ottaviano Armando Koch e suoi collaboratori, nella direzione, Antonio Cuturi e Giovanni Telesio.

Ho utilizzato questi organigrammi per redigere l'elenco di collaboratori che appare in **Allegato 47**. Vedi anche Busta 364, per altri organigrammi ed elenco delle sigle dei collaboratori della SE.

*"[1942]-MCP-SE- Convegno di Venezia. NNCC". Si tratta del I Congresso Internazionale dell'Unione Giornalistica, tenuto a Venezia il 9.4.1942. Contiene:

-Raccolta di commenti stampa dell'evento;

-c.s. circa il discorso del ministro Pavolini;

-estratti da "Fono-bollettino" (numeri: 30 e 31.8; 2, 3, 5, 6, 7, 11, 15, 17.9.1942) relativi alle proiezioni della Mostra Cinematografica di Venezia del 1942.

*"[agosto 1941]-MCP- Mostra [Cinematografica] di Venezia. Viaggio e visti. NNCC, I/29/3". Ci fu la visita di Goebbels. Notizie su: SIM-capo sezione a.p.s. maggiore in sSM Giulio Fetta-rappa Sandri; Ufficio SM R. Marina-Reparto Informazioni SIS-il capitani di vascello capo servizio Franco Maugeri, parere contrario al permesso di soggiorno per Gunhild Bergh, svedese e Vera Wolmann di Isaia, francese. Vedi Busta 103.

*"[1929/1930]-MAE-US- Circolari 1929. Circolari. NNCC". Cartella riusata "1926-MAE-US-Austria. Comunisti. 5/III/5". Ecco l'elenco di quelle qui conservate:

-US: 7104 (26.11.1929, informazioni sui giornali che si stampano all'estero); 6157 (27.9.1929, le questioni militari albanesi non vanno trattate dalla stampa); 2704 (facilitazioni ferroviarie per i giornalisti stranieri); 2643 ("Uta Press Service", sovvenzionata dalla Cecoslovacchia); 3439 (Bruno Micol); 2644

¹⁷⁹³ M. Corvo, *La campagna ecc.*, cit., p. 44.

(1° 6.1929, mette in guardia dalle richieste di Bruno Micoli di Pola che si spaccia per agente pubblicitario di "Augustea" e della "Libreria del Littorio"); 2175; 2142 (Italiani pel mondo, Nicola Sansanelli); 13 (Istituto Cristoforo Colombo); 1205 (9.3.1929, commenti della stampa estera sulle finanze italiane; 869 (10.2.1929, "IKO", va favorito); 502 ("Primavera");

-Personale: 13298; 13090 C; 12726; 33; 09547 C; 25; 7; 01958 C; 01589 C; 00815 C;

-Politica economica: 40;

-Italiani all'Ester: 35; 37; 31; 34; 23; 24; 22; 20; 18; 19; 17; 14; 11; 10; 9; 8; 6; 5; 4; 1; 2;

-Gabinetto: 36; 38; 0005;

-Affari Politici Commerciali-Europa Levante: 39; 32;

-Amministrativo: 11258 C; 11758; 05506 C; 02948 C; 3;

-Ragioneria centrale: 30;

-Cerimoniale: 2597 C;

-Scuole Italiane all'Ester: 12;

-C.A.S.E.: 01959 C.

Inoltre: OND-Gruppo MAE, 20.7.1929; UNUCI, 28.8.1929; pubblicazione "Amica Italia" del 1926 inviata da Cons. Lodz, 11.1.1930.

*"[1944]-MAE-DGIE- Fasci Femminili all'Ester. NNCC". Contiene:

-20.3.1944, Venezia (Campo San Maurizio), Circolare n.1, situazione e organizzazione dei Fasci Repubblicani Femminili, firmata dal prof. Carlo Giglio, delegato per i Fasci Femminili all'Ester e d'Oltremare;

-1° 3.1944, appunto: riaprirà il Fascio Femminile di Parigi;

-**III a-1-1877**, 30.8.1943, telesspresso 69379/291, MAE-DIE III a Cons. Losanna: esonero dalla presentazione alle armi del prof. Amleto Comini;

-7.3.1944, Partito Fascista Repubblicano, L'Aia (C. Rotelli) a Segreteria Generale Fasci Repubblicani all'Ester: trasmette istanza di Antonio Qualizza del Fasci di Heerlen per ottenere il rientro in Olanda del figlio Severino Qualizza, attualmente presso il Collegio GILE di Roma-Via dell'Umiltà, 30, proveniente dal Collegio Vasinto Serafini di Pesaro.

Busta 363

*"[1938/1939- **Ufficio Russia**, NP e Centro Studi Anticomunisti]. NNCC". Cartella riusata: "1926-MAE-US-5/III/43 Persia Comunisti". Contiene:

Ufficio Russia

NP

1938 giugno

-10.6, 11.6 - B/F, NPS; con traduzione ms.;

luglio

-6.7 - Pa/F, *Le fughe dal "Paradiso"*; con traduzione ms.;

-11.7 (senza anno; forse 1938) - B/F, *Propaganda ingenua e propagandisti impudenti*; con traduzione ms.;

-11.7, 13.7 - B/M; *Il bolscevismo e la guerra*; con traduzione ms.;

1939 marzo

-21.3 – solo testo russo dattiloscritto; fotocopia 363/1;

-.?, 23.3 - *Logica risposta*; con traduzione ms.;

-24.3, 25.3 - L, *Punto della situazione*; con traduzione dattiloscritta;

-26.3 - *Testo del discorso pronunciato dal Duce al Foro Mussolini*; con traduzione ms.;

aprile

-8.4, 8.4 - Pa/F, N; con traduzione ms.;

-10.4 - solo testo russo ms. (forse di argomento albanese); fotocopia 363/2

-19.4 - L, [senza titolo ma concernente un articolo di tono antisemita di Uniscewschi]; con traduzione dattiloscritta;

agosto

-12.8, 12.8 - P, *Civiltà*; con traduzione dattiloscritta;

settembre

-5.9, 5.9 - F, *Posizioni chiare*;

Senza data

-III. *Le Parti communiste dépend d'un pouvoir étranger*. Documento riconducibile al Centro Studi Anticomunisti; altre parti del documento sono nelle Buste 345, 349 e 353;

-testo russo ms., manca p. 1; (fotocopia 363/3)

-testo in russo, dattiloscritto (*Di cosa parla Butenko 2.*).

*“[Marzo 1937]-MSP-SE- Giornalisti arabi. **NNCC**”. Oltre agli elenchi dei giornalisti arabi (Algeria, Egitto, Palestina, Siria, Tunisia; ma anche: Ugo Dadone, di “Agence d’Orient” e Riccardo Raffo, di “La Patrie” del Cairo; Alessandro Mombelli di “Il Giornale d’Orient” di Gerusalemme; Corpora, di “L’Union” di Tunisi) c’è il testo di un’intervista rilasciata da Mussolini al giornalista siriano Mohammed Teyssir Zabian Keilan, di “El Gezireh” di Damasco, durante la visita in Libia per l’inaugurazione della Litoranea.

*“[1919/1920]-[MAE]-SSSPES- **209. Messico, R. Legazione**”. Contiene telegrammi da e per Legazione Messico. Vedi Busta 355.

*“[Aprile 1942]- Visita del Ministro sottosegretario di Stato per la Propaganda rumena [Alexandru] Marcu, a Milano. **NNCC**”.

*“[dopo 5.6.1940]-MCP- Giornali stranieri rappresentati in Italia. **NNCC**”.

*“[1942]- Convegno giornalistico di Venezia 10-12 aprile 1942-XX Echi della stampa. **NNCC**”. Da notare:

-timbro esagonale di visto del Controllo Stampa Estera apposto su corrispondenza per la “Zeitungswissenschaft” di Berlino; e il dattiloscritto “*Funzionamento del servizio controllo durante il Convegno dell’Unione tra le Associazioni e Sindacati Nazionali Giornalisti del 10-11 e 12 aprile 1942-XX*”. I giornalisti potevano usare il telefono senza presentare il relativo fonogramma; ovviamente, le telefonate erano ascoltate dal SSR. Il telegrafo era controllato dai normali organi della Censura militare. La posta sarà vistata dal console Chastel, del Controllo del MCP, e poi inoltrate al Centro di Censura per l’Estero di Bologna e Milano che le esaminava rapidamente; copia dei dispacci inviati per posta doveva essere inviata al MCP a Roma. Servizi fotografici: un ufficiale del Comando Marina esaminava le immagini ed apponeva il visto.

*“[Novembre 1941- Articoli dalla stampa statunitense. Gennaio 1942-Articoli stampa dalla stampa tedesca]. **NNCC**”. Noto firme di: Ludwig Alwens; Carlo a Prato; Roger N. Baldwin; Ray Brock; Constantine Brown; Max Claus, Vichy; Vera Michele Dean; Alfred Hart; John N. Hazard; Maurice Hindus; Rupert Hughes; Hugh S. Johnson; A. Jugow; Edgard Laytha; Max Lerner; Walter Lippmann; Frank MacDermot; Donald MacKenzie; George Maranz; Douglas Miller; Geoffery Parson jr.; Virgilio M. Pinkley; John Scott; Rolf Singer; R. Willard Stead; Sonia Tomara; Max Werner; Al Williams; Avrahm Yarmolinsky; Harry Zinder e Donald M. Nelson. Inoltre, notizie su: Nuova Carta Europea;¹⁷⁹⁴ fine delle Chiese cristiane nel progetto nazista; arresto di Largo Caballero; caduta di Gondar.

*“[1923-Etat Albanais-Bureau de la Presse. *Deux documents sur le crime de Janina*, Tirana, ottobre 1923; e lettera di accompagnamento firmata da T. Toçi]. **NNCC**”.

*“[1941/1943]- “Agenzia Stefani”. Servizio mondiale radio circolare, 25.8.1941; 6-8.2.1943. **NNCC**”. *The strange case of Haile Selassie*. Articolo s.l., s.d., riprodotto dal Laboratorio fotografico del MCP. **NNCC**. Vedi altro articolo in Busta 364.

*“Suvremenost Dnevna Novinska Sluzba”, Zagreb, *studenog* 1941. **NNCC**”.

*“Notiziario Slovacco”, 3.11.1941. **NNCC**”.

*“MCP-Fono-bollettino quotidiano stampa estera”, 1°4.1940 (al dottor Barberito); 29 e 30.4.1942. **NNCC**”.

*“Notiziario Settimanale dell’Ufficio Stampa del PNF”, a. II, n. 29, 1°6.1942. **NNCC**”.

*“Relazioni delle principali discussioni in corso nei quotidiani e nei periodici italiani. **NNCC**”. Da settembre 1938 a 6.1.1940.

*“MCP-SI-Relazione riassuntiva dell’attività svolta dalla Divisione II nei mesi di gennaio e febbraio 1938”. **NNCC**.

*“**Disposizioni** telefoniche date ai giornali. **NNCC**”:

-25/27.4.1940;

¹⁷⁹⁴ L. Simoni, *Berlino ecc.*, cit., p. 339.

-21/27.4.1941; 16/28.5.1941; 13/31.7.1941; 6/31.8.1941; 1°/4 e 19/29.9.1941; 1°/31.10.1941; 1°/5.11.1941.

*“27.10.1932, Lettera di E.H. Faile, New York a Mussolini: sulla depressione negli USA. Suo articolo Jobs, in “Investing Investment”, settembre 1932, p. 39. NNCC”.

*“10.4.1942, Telespresso 709/285, Cons. Adana-Pasquale Pinto a MCP, MAE ed altri: intercettazione radio araba del Medio Oriente, rassegna stampa. NNCC”.

*““Il Secolo Fascista”. A. II, n. 18, 15.11.1932. NNCC”.

*““Ministero della Guerra. Direzione Generale Ufficiali in s.p.-Divisione Istituti e Scuole militari. Concorso per l'ammissione alle Regie Accademie di Fanteria e Cavalleria, e di Artiglieria e Genio per l'anno 1939-XVII, Roma, s.d. NNCC”.

*“Trattato di lavoro fra l'Italia e la Francia. 30 settembre 1919, Roma, Tip. MAE, 1919. NNCC”.

*“Disposizioni navali per il viaggio in Spagna delle LL.MM. il Re e la Regina d'Italia e di SAR il Principe di Piemonte. 4-15 giugno 1924, s.l., s.d. NNCC”.

*“Dino Grandi Ministro degli Affari Esteri, Discorso pronunciato alla Camera dei Deputati nella seduta del 4 maggio 1932-X. NNCC”.

*“Atti Parlamentari. Senato del Regno. Legislatura XXVIII. 1^ sessione 1929-1932. Disegni di legge e relazioni. Bilancio del MAE. Mutilo. NNCC”.

*“S.d., Carta schematica delle città principali della Francia con numeri indicanti orari da Torino e Parigi. NNCC”.

*““Revista de Marinha”, Lisboa, 10.12.1940. NNCC. Con articolo sull'affondamento delle navi italiane a Taranto (12.11.1940).

*“Bollettino della Regia Università Italiana per Stranieri-Perugia”, dicembre 1934. NNCC”.

*““Orbe”, Habana, a. I, n. 27, 13.9.1931. NNCC”. Articolo di Louis Max, *Italia vs. Francia*.

*“Eternal Light” Discovery Day Anniversary, Indianapolis, 12.10.1932. NNCC”. Copia rilegata “Dedicated to His Excellency Benito Mussolini.

Busta 364

A parer mio, carte provenienti, in larga misura, dalle scrivanie di Franco Fuscà e Manlio Barberito.

*“[Pubblicazioni a stampa]. NNCC”:

-Union Internationale des Associations pour la Société des Nations. *La minorité yougoslave en Italie....Mémoire présenté à la Commission des Minorités par l'Association Yougoslave pour la SDN*, Genève, 1927;

-Verax, *L'Italia, la Jugoslavia e l'Albania*, in: “Nuova Antologia”, s. VII, gennaio-febbraio 1928, v. CCLVII, della raccolta CCCXXXV, p. 3;

-O. Randi, *Un secolo di dominazione austriaca in Dalmazia*, da “Adriatico Nostro”, s.d., p. 63;

-“Gerarchia”, a. XV, n. 9, settembre 1935; a. XXII, n. 6, giugno 1943; direttore Vito Mussolini; redattore Carlo Ravasio; redazione Milano, Piazza Cavour (palazzo de “Il Popolo d'Italia”);

-“Gerarchia”, *Indice dell'anno 1939-XVII-XVIII*;

-MCP-Regolamento per il personale del MCP (RD 29.7.1938, n. 1234), Estratto da “Bollettino Ufficiale”, n. 17, del 1°9.1938;

-MCP-Circolare al personale, 3.10.1939: convenzione per l'acquisto di biciclette Bianchi:

-“ASTA-Corrispondenza Settimanale”, Berlino-Charlottenburg, 2, n. 2, 2.12.1939;

-D.S. Piccoli, *Le Organizzazioni giovanili in Italia*, Roma, Novissima, a. XIV 1934 - 1935;

-“The Elks”, novembre 1932; vedi anche Buste 654 e 798.

-“Bollettino del Centro di Studi e di Azione per l'Ordine Nuovo”, n. 6, 3.2.1942;

-“MCP-Bollettino Ufficiale”, supplemento al n. 4, 16.2.1938 (con ordinamento degli uffici del MCP: DM 12.2.1938). Modifiche mss. sembrano prevedere la soppressione della DG per la Cinematografia.

*“[Problema del latifondo siciliano]. NNCC”. Estratti stampa (Cuba, S. Salvador, Belgio) e: G. Tassinari,¹⁷⁹⁵ *La colonizzazione del latifondo siciliano*, Roma, 1940.¹⁷⁹⁶

¹⁷⁹⁵ Nato a Perugia, 16.12.1891, morto a Salò 20 o 21.12.1944 (a causa di attacco aereo). Vedi: E. F. Moellhausen, *Diplomazia ecc.*, cit., p. 359; E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 360.

¹⁷⁹⁶ In proposito vedi: M. Zaganella, *Dal Fascismo alla DC. Tassinari, Medici e la bonifica nell'Italia tra gli anni Trenta e Cinquanta*, Siena, 2010, recensito molto bene da G. Sabatini, in “The Journal of European Economic History”, v. 32, spring, 2010/1, p. 161.

*“1934/1939-[Tessere della Camera dei Deputati XXIX e XXX Legislatura - Tribuna Stampa; Tessere MCP e Interno-DGPS per assistere alle pubbliche cerimonie]. **NNCC**”. Foto di: Bixio Alberini, “Paramount News”; Ludwig Alwens, “Volkischer Beobachter”; Nicola e Fernando de Aldisio, “Agence Radio”; Emmanuel Audisio, “La Journée Industrielle”; Ignazio Balla, “Pesti Hirlab”; Henry Blanc, “Eclairer de Nice”; Herbert von Borch, “Deutsche Allgemeine Zeitung”; Arnaldo Cortesi, “New York Times”; Oreste Daffinà, giornali spagnoli; Umberto Della Valle, “Fox Movietone News”; Vincent De Pascal, “Evening Standard”, Londra; Jean Erlich, “Agenzia Telegrafica Polacca”; Hans Fraenkel, “Wiener Zeitung”, Vienna; Arturo Giordani, “Paramount News”; Domenico Grimaldi, “Universal Pictures”; Fernand Hayward, “Liberté” di Friburgo; Leonardo Kociemski, di “Polska Zbrojna”; Giorgio Kosa, “8 oraj Ujsag”; Wolfdietrich von Langen, Agenzia “NS Zeitungsdienst”, Berlino; Waldemar Lentz, “Voelkischer Beobachter”; Giuseppe Macherione, “Debreczeni Ujsag”; Spartaco Maggi, “Alfa Ton Woche”, Berlino; Roger Maffre; Otto Muller, “Deutscher Nachrichten Buro” (vedi Busta 55); Walter Pabst, Casa Editrice Scherl; George Popoff, “Darmstaedter Tagblatt”; Odon Por, “The Financial News”; Giovanni Pucci, “Pathé News” di New York; Guido Puccio, “Zora”; Julius Reichenheim, “Neue Zuercher Zeitung”; Lorenzo Romagnoli, “Hearst Metrotone News” e “International News Photo”; Giorgio Rosa, “8 Orai Ujsag”; Ignazio Schutz, “Nedelurche Zeitung”; Renato Serbolonghi,¹⁷⁹⁷ “Paramount News”; Frederik Shepley, “News Chronicle”; A. Edward Stuntz, “Associated Press”; Ettore Villani, “Fox Movietone News”; Wolfgang Volwassen, “Agenzia Eildienst”; Gottlieb Wernli, “Schweizerischer Postelegraph”; E. Van de Weyer, “Gazet van Antwerpen”; Franciszek Wolman, “Republika”, Lodz; David Woodward, “News Chronicle”; Mieczyslaw Wajnryb, “Nony Swiat”. La tessera MCP-Interno di Max Bergerre, s.d. è in Busta 541.

*“[Biglietti d’invito]. **NNCC**”: 31.12.1932, inaugurazione dell’anno giudiziario della Corte d’Appello di Roma; 14.5.1939, commemorazione del socio dell’Accademia d’Italia Cesare Bazzani; 26.1.1940, conferenza di Concetto Pettinato, *Origini e aspetti della Rivoluzione spagnola*, all’Istituto Nazionale di Cultura Fascista.

*“Posta”. **NNCC**. Contiene fogli in bianco, moduli in bianco e materiale per “*curriculum vitae*” di Fuscà.

*“[Documentazione personale di Francesco Fuscà]. **NNCC**”.

*“[1925/1936]- Fuscà. Articoli. **NNCC**”. Contiene articoli di Fuscà (ps. “*Franfu*”; “*Franco De Pisis*”). Noto i seguenti giornali e periodici, dove articoli del Fuscà:

-“*Quadrante*” (direttori: M. Bontempelli, P.M. Bardi)¹⁷⁹⁸, a. XIII-1934, n. 26; articolo (p.5) di F. Monotti, *Pound alla gogna*, con foto di lettera di Pound a Norman Angell (Rapallo, 13 aprile XIII, cioè 1934);

-“*Ottobre*”, 10 e 12.3.1934;

-“*Ottobre*”, 10.3.XIV, Fuscà, *Mistica del fascismo*;

-“*Roma Fascista*”, 24.6.XV, con articolo di Fuscà, *Spirito della rivoluzione*; e F. Ajmone Cat,¹⁷⁹⁹ *La Russia sovietica e l’equilibrio nel Mediterraneo*;

-“*L’Universale*” (direttore responsabile: Romano Bilenchi; Firenze-Via di Rifredi, 61), a. V, n. 13, 25.8.1935 (con molti articoli sui rapporti fra Italia ed Etiopia, fra i quali: I. Montanelli, *Battagioni indigeni*; Angelo Caroti, *La notte dopo Amba Alagi*. 7-8.12.1895, con il racconto della battaglia, anche per la testimonianza del tenente Alessandro Bodrero, aiutante maggiore di Toselli;¹⁸⁰⁰ e memorie sulla battaglia di Macallè);

-“*Roma Fascista*”, 14 e 28.1 e 24.6.1936;

-“*Espansione Imperiale*” (direttore Stano Scorza; Roma-Via Due Macelli, 5), a. I, n. 1 e 3.

Inoltre: in “*Messaggero*”, 17.10.1928, *necrologio* di Nanny Manzi Fé, madre di Ignazio, Giorgio, Alberto e Rosa vedova Calvi (partecipano gli abbiatici de Swetschin Covi, Clerici e Crespi).

*“[1942- Appunti al Ministro-Recensioni di Fuscà]. **NNCC**”. Tra esse quella che aveva avuto la collaborazione della lettrice Eva Amendola: H. Ritter von Srbik, *Metternich der Mensch-Metternich, statista e uomo*, Torino, Einaudi.

¹⁷⁹⁷ Per Carlo Serbolonghi, valente incisore romano: G. Contini, *La valigia di Mussolini*, cit., *ad indicem*.

¹⁷⁹⁸ Fascicolo in ACS, Gabinetto II, 2; nell’agosto 1931 fu autorizzato a recarsi in Francia per un’inchiesta sui fuorusciti (ci sono le bozze di stampa, forse per “*L’Ambrosiano*”).

¹⁷⁹⁹ Forse è Ferdinando, padre del generale di squadra aerea Mario Ajmone Cat (nato a Salerno 15.2.1895- 1952), ultimo Capo di SM della R. Aeronautica e primo dell’Aeronautica Militare italiana.

¹⁸⁰⁰ Vedi il racconto dell’ormai generale Bodrero a Edith-Marie de Bonneuil nell’opera di questa: *Bivouacs aux étoiles*, Paris, 1938, p. 171; ed anche: A. Bollati, *Enciclopedia dei nostri combattimenti coloniali fino al 2 ottobre 1935-xiii*, Torino, Giulio Einaudi Editore, 1936, p. 44 e 46 (con Bodrero scamparono al massacro anche i tenenti Pagella e Bazzani).

*“[luglio, novembre, dicembre 1940- Corrispondenza con Amb. Berlino e Cuturi-Berlino; istruzioni date alla stampa tedesca]. **NNCC**”. Sono quelle del: 29 e 31.7.1940; 26.11.1940; 23, 24, 28.12.1940.

*“[2.2.1933- Corrispondenti che desiderano assistere al processo del prof. Eydoux]. **NNCC**”.

*“[s.d.- Lettera-circolare per conoscere i giornalisti di ogni paese che metta conto chiamare quali collaboratori alla rivista (“Civiltà”) che l’Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma intende pubblicare]. **NNCC**”.

*“[gennaio 1940 e s.d.]- MCP- [Organigramma della SE ed altro materiale concernente il personale]. **NNCC**”. Questo il personale dirigente:

-Direttore Generale: ministro plenipotenziario di 1^a Guido Rocco;

-Vice Direttore Generale: console generale di 1^a Agostino Ferrante di Ruffano;

-Segretario: Luigi Manzoni Ansidei;¹⁸⁰¹

Div. I: reggente console di 2^a Raimondo Carbonelli di Letino;

Sez. I: capo sezione c.s.;

“Rassegna della Stampa Estera”: direttore Alfonso Mongiardini;

Sez. II: capo sezione Selim Cattani;

Servizio “Fono-bollettino”: Alfredo Stendardo (direttore?);

Servizio Archivio: Armando Zucchetti (archivista del MAE);

Div. II: capo divisione console di 2^a Benedetto Capomazza di Campolattaro;

Servizio giornalisti esteri: c.s.;

Div. III: capo divisione console di 1^a classe Vladimiro Rey di Villarey;

Segretario: Flaminio Coppotelli;

Servizio traduzione e segnalazione: capo sezione Oscar Randi (tra gli avventizi: Mario Brelich-Dall’Asta e Pio Filippini Ronconi).

Inoltre, nel fascicolo:

-s.d., elenco delle sigle del personale (**Allegato 48**);

-16.2.1938, mansioni della SE;

-9.2.1939, Ordine di Servizio per la Div. II, accreditamento giornalisti esteri e facilitazioni;

-13.1.1940, PCM-Gabinetto: orario uffici statali e pubblici della Capitale;

-s.d., organigramma del MAE (Capo di Gabinetto: Filippo Anfuso).

Vedi elenchi del personale della SE in: Busta 362.

*“[Foto e bozzetti fotografici]. **NNCC**”. Noto:

-foto di Mussolini, anni ‘20 (Foto Porry Pastorel);

-M.N. *Vulcania*;

-cerimonia della benedizione dal balcone di San Pietro, probabilmente da parte del neo-eletto Pio XI (Foto Porry Pastorel);

-26.2.1931, gruppo di giornalisti turchi a Roma (Foto Luigi Leoni);

-cerimonia all’Altare della Patria (Foto Porry Pastorel).

*“[18.10.1940- Traduzione di lettera spedita da Legazione Turchia-Buenos Aires a Hariciye. Vekaletinden Ankara: importanza dell’occupazione giapponese dell’Indocina]. **NNCC**”.

*“[**Disposizioni** telefoniche ai giornali; copie di Fuscà]. **NNCC**”. Sono quelle del: 26 e 27.3; 6-13 e 28-30.4; 1 e 2 .5.1941.

*“[Ottobre-novembre 1937- Grandi Quotidiani di Provincia]. **NNCC**”. Sono del 6, 8, 12.10.XV; 18, 24 e 25.11.XVI e due spezzoni senza data ma databili dal contenuto (p. 2 e 3 ed una mezza pagina).

*“[1932 e 1938/1942- Carte varie]. **NNCC** (salvo uno)”. Noto:

-“Stampa Sera”, 11.12.1939: i pretendenti della principessa Faika d’Egitto (vedi Busta 84);

-24.12.1932, “Journal des Débats”: costituzione di un partito fascista in Giappone;

-5.10.1933, MAE-Gabinetto, Ordine di Servizio n. 33;

-13.4.1938, “Stefani speciale” da Tirana;

-Estate 1939, *Le ali del “Nippon” J-Baci in missione augurale intorno al mondo*; vedi Busta 131;

¹⁸⁰¹ Nel giugno 1943 era segretario di Dino Alfieri, ambasciatore presso la S. Sede: ACS, MCP. Gabinetto I, 105, 5054 Alfieri, MCP Gabinetto-Bernabei a Luigi Manzoni Ansidei, 26.6.1943.

-riproduzione fotografica da rivista statunitense dell'articolo: *Recreation officers at Fort Meade. Learn "Dirty fighting" technique*. L'istruttore è Dr. Francois D'Eliseu, *physical education instructor* della New York University; vedi altro articolo in Busta 363;

-I/25-16.12.1939, Cons. Gen. Innsbruck a MAE, MCP, Amb. Berlino: rassegna stampa;

-3.8.1941, *Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate*, n. 425;

-23.2.1941, "Bollettino Stampa Periodica";

-7.5.1942, "Fono-bollettino".

*"[1931/1932-MAE- Appunto del 18.1.1931 per l'US di Selim Cattan]. NNCC". Nativo siriano (Beirut), lamenta la scarsa cultura orientalistica degli addetti alla stampa italiana. Segnala l'esistenza di "Oriente Moderno" dove appare un accurato spoglio della stampa relativa al Medio Oriente. Viene utilizzata dai redattori del "Times" e del *Survey of International Affairs*; non dagli italiani, che ignorano anche la differenza fra "siriano" e "siriaco". Il dotto ed accurato appunto fu liquidato con un: "Atti". Allegato articolo *La Francia in Siria. Violenze dimostrazioni contro la politica dell'Alto Commissario*, in "Gazzetta del Popolo", 21.12.1931.

*"[1937/1938- Carte appartenute a Manlio Barberito]. NNCC". Documentazione relativa alla sua carica di ispettore XI Zona OND (Esquilino e Prenestino; nel 1938 l'OND-Dopolavoro dell'Urbe aveva sede in Roma-Via Piemonte, 68) e di fiduciario della sottosezione dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista per la 1^ zona di Roma (lettera firmata dal presidente della Sezione di Roma dell'Istituto, Antonino Pagliaro; Palazzo Braschi; con Ordinamento dell'INCF già Istituto Nazionale Fascista di Cultura, eretto in Ente Morale con RD 6.8.1926, n. 1408). Inoltre: Rapporto XI Zona OND; "Movimento quindicinale dal 16 al 31.3.1938 dell'ammasso del grano, ente ammassatore il Consorzio Agrario Cooperativo di Roma".

*"1938/1939- Ufficio Russia. NP. NNCC.

1937

-1, 2, 3.12 – solo testo in russo, dattiloscritto;

1938 aprile

-13.4, 14.4 - B/F, *I risultati della collettivizzazione della campagna nella Russia sovietica*;

-14.4, 15.4 - B/P, *L'agricoltura sovietica II Le cose*;

maggio

-21.5, 22.5 - B/F, *Il bolscevismo e la letteratura*;

-22.5, 23.5 - B/M, NPS;

giugno

-3.6 - (senza titolo);

-6.6, 6.6 - B/F, NPS;

-7.6, 10.6 - B/M, *Saggio sull'attendibilità di informazioni e profezie sovietiche*;

-12.6, 13.6 - B/F, NPS;

-13.6, 14.6 - B/M, *Amore senza etica*;

-17.6, 18.6 - Pa/M, *La Russia al bivio fra l'oriente e l'occidente*; con traduzione ms.;

-18.6, 19.6 - B/F, *La forza dell'esercito rosso*;

-19.6, 20.6 - B, NPS;

-19.6, 20.6 - B/F, NPS; con traduzione ms.;

-21.6, 22.6 - Pa/P, *La disgregazione del fronte popolare e il fallimento delle speranze bolsceviche*; con traduzione ms.;

-22.6, 23.6 - B, *Principi e fatti dell'economia sovietica*;

-23.6, 24.6 - B/F, *Le colonie estive per i figli del popolo*; due copie;

-24.6, 25.6 - B/P, *Nuovi documenti delle delizie del "paradiso sovietico"*;

-25.6, 26.6 - B/M, *Maternità e infanzia* (due copie); con traduzione ms.;

-26.6, 27.6 - B/F, NPS; con traduzione ms.;

agosto

-8.8, 9.8 - B/F, *La forza dell'esercito rosso*; aolo p. 1;

-9.8, 10.8 - B/P, *Perché la Russia non farà la guerra*; con traduzione dattiloscritta;

-12.8, 13.8 - B/L, *La verità sul conflitto nippo-sovietico*; con traduzione ms.;

-14.8, 16.8 - B/F, NPS; con traduzione ms.;

-19.8, 20.8 - B/L, *Donne, vecchi e bambini*; con traduzione ms.;

-20.8, 21.8 - B/F, *Donne vecchi e bambini. II parte*; con traduzione ms.;

1939 gennaio

-28.1, 29.1 - L, *Le vittorie dell'Asse*;

-31.1, 31.1 - Pa, (*Vittoria di Barcellona*);

febbraio

-2.2, 3.2 - F, *L'Asse nella storia*;

-15.2, 16.2 - L, *Si avvera la lettera a Runciman*; con traduzione ms.; vedi Busta 346;

marzo

-3.3, 4.3 - F, *Prime conclusioni*; con traduzione ms.;

-3.3, 4.3 - L, *La vita sovietica*;

-4.3, 5.3 - Pa/P, (senza titolo); con traduzione dattiloscritta;

-7.3, 7.3 - P, *Verso la resa*; con traduzione dattiloscritta;

-7.3, 8.3 - F, NPS;

-9.3, 9.3 - F, *Il bolscevismo alleato delle democrazie*; con traduzione ms.;

-10.3, 11.3 - B/F, *La convulsione bolscevica*; con traduzione ms.;

-12.3, 13.3 - B/F, NPS; con traduzione ms.;

-13.3 - P, *Mosca e Burgos* [già *Sul fronte della radio*]; con traduzione dattiloscritta;

-14.3, 14.3 - F, N; con traduzione ms.;

-17.3, 18.3 - F, *Le lezioni della storia*; con traduzione ms.;

-19.3, 20.3 - B/F, NPS; con traduzione ms.;

-20.3, 21.3 - Pa/P, (senza titolo); con traduzione dattiloscritta;

-26.3, 27.3 - L, NPS; con traduzione ms.;

-29.3, 30.3 - Pa/M, N; con traduzione ms.;

-30.3, 31.3 - Pa/M, *La bandiera dell'antibolscevismo*; con traduzione ms.;

aprile

-12.4, 12.4 - F, *In attesa dell'oracolo da Londra*; con traduzione ms.;

-13.4, 14.4 - F, *Un altro aspetto della vita*;

-15.4, 16.4 - F, (senza titolo; da EIAR, giornale del 15.4.1939);

-28.4 - P, *Il socialismo si sta costruendo. 2° parte*;

-28.4, 29.4 - Pa/M, N; con traduzione ms.;

luglio

-22.7 - solo testo russo ms.;

agosto

-29.7, 3.8 - L, *Il gesto di Roosevelt*; con traduzione ms.;

-2.8, 3.8 - F, *Le democrazie non credono nella potenza militare sovietica*; con traduzione ms.;

-4.8, 4.8 - *Documento di forza*; con traduzione ms.;

-6.8 - *Rassegna settimanale*; con traduzione ms.;

settembre

-6.9, 6.9 - F, *Per un nuovo ordine* (due copie); con traduzione ms.;

-9.9, 10.9 - F, *Cosa fa l'Italia?*; con traduzione ms.;

-12.9, 12.9 - F, *L'eroe e gli epigoni*; due copie; con traduzione;

ottobre

-4.10, 4.10 - F, *La grande battaglia* (solo p. 1 e 2); con traduzione dattiloscritta;

1940

-1°9 - F, *Notiziario Radio Roma*; con traduzione ms.;

-29.9 - *Rassegna politica settimanale*; con traduzione ms.;

Senza data e mutili

-NPS, solo russo, ms., 6 pagine;

-NPS, solo russo, ms., 5 pagine;

-CCCP...; testo in russo, ms., 5 pagine;

-solo russo ms. a matita; p. 6 e 7;

-testo italiano dattiloscritto; p. 2 e 3; incipit "...delle macchine...";

-testo italiano dattiloscritto; p. 3; incipit "...l'articolo...";

-testo italiano dattiloscritto; solo p. 3; incipit "...co:...";

-testo italiano dattiloscritto; solo p. 2; incipit: "...era riuscita...".

Infine, copie di “Il Messaggero” e “Il Popolo di Roma”, del 5.3.1939, con annotazioni di lavoro; in prima pagina, notizia dell’elezione di Pio XII; c’è anche ritaglio di articolo: *Amicizia feconda*, s.l., s.d.

I.4. - 1° Elenco fascicoli [Nominativi] archivio DGSE dell’ex MCP.

Per un tentativo, del tutto tale, di spiegazione del contenuto dei due Elenchi o Versamenti, vedi il 2° Elenco o Versamento.

Busta 365¹⁸⁰²

- *“1936-SSSSP-SE- “Nationen” (Aadahl). **Stampa I/38/2”**.
- *“1939/1942]-MSP- Abend Hallett. “New York Times”. **NNCC”**.
- *“1935-SSSSP-SE- Abendroth Bruno. **Stampa 3/683”**.
- *“1940-MCP-SE- Unser Kampf - Our struggle. Acland Richard. **I/52/63”**.
- *“1943-MCP-SE- Acton Margherita. **3/240”**.
- *“1937-MSP-SE- Visite aux volontaires de la liberté (Adami). **Stampa I/24/162”**.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada, Stampa periodica. Adams Frank S. **NNCC”**.
- *“[1938]-MSP- Stampa americana. Adams Phelps. **NNCC”**. Materiale riguardante il problema palestinese.
- *“1936-MSP-SE- “Globe News Syndicate”. Adelman George. **Stampa I/52/138”**.
- *“1933-MAE-US- Die Welt und Gott, Tod und Auferstehung, di Arthur Adler. **I/25/103”**. C’è copia dell’opuscolo edito a Berlino, nel 1929, seconda edizione; con dedica dell’a. a Mussolini “*Dem Ideal-Realisten. 8.VI.1933”*”
- *“[1940]-MCP- Adler Philips A. **NNCC”**.
- *“[1941/1942]-MSP-SE- Afan de Rivera Rodrigo. **I/VI/7”**. Domanda di assunzione quale traduttore. Ramiro Afan de Rivera, sposò Caterina Strutt ed è sepolto nella tomba Strutt al Pincetto del Verano (vedi Busta 507, Strutt).
- *“1935-SSSSP-SE- Le corporatisme en Italie, di Agapitidis Sotiris. **Stampa I/24/124”**.
- *“1939/1940]-MCP-SE- The American Presidents. Agar Herbert. **I/52/67”**.
- *“1941-MCP-SE- War in the desert. Aglion Raoul. **I/52/139”**.
- *“1940-MCP-SE- Il movimento operaio nella Svizzera. Agostinetti Emilio. **I/54/29”**.
- *“[1941/1943]-MCP- Agostini Temistocle. **I/VI/77”**. Dipendente dell’ENIT comandato presso il MCP.
- *“[1936/1937]- Sig.ra Agresti. Stampa Stati Uniti d’America. **NNCC**. È Olivia Rossetti Agresti; articoli da stampa statunitense sulle sue conferenze negli Stati Uniti (gennaio 1936 e 1937). Con sua foto.
- *“[1938]-MCP- Spagna rossa. Agrons Martin. **NNCC”**. C’è articolo del “Washington Post” sui collegamenti fra antisemitismo germanico ed italiano.

¹⁸⁰² Nelle Buste 365-527 sono stati posti fascicoli intestati (o ritenuti intestati a) nominativi di persone, più o meno ordinati alfabeticamente (in un’unica sezione si è riunito I, J e Y). Abitualmente il cognome è stato anteposto al nome e questo è stato tradotto, ove possibile, in italiano. Spesso l’archivista è incorso in errori di individuazione dei cognomi o, addirittura, si è ritenuto cognome il nome di battesimo o addirittura il titolo di giornale (p. es. “Populli”, in Busta 479); oppure si è ritenuto cognome quello che era divenuto parte di una marca (Siemens - Hell: Busta 500). Anche il *second given name* anglosassone ha creato problemi agli archivisti. Senza contare il modo arbitrario usato per scegliere un nome fra quelli di un cinese o di un musulmano. Talvolta non si è tenuto conto che si trattasse di fascicoli formati alla SE (vedi Busta 371, Bagolini Silvio, attore cinematografico!). Chissà se un giorno potremo sapere chi ebbe l’idea di combinare questo *monstrum* archivistico ed a quale scopo (forse nessuno) mirasse. Prego notare i tanti fascicoli datati biennio 1942/1943 ed intestati a giornalisti (?) tedeschi, entrati in Italia, guarda caso, quando l’impossibilità per l’Italia di proseguire nel conflitto si era fatta evidente e la Germania preparava gli uomini per impadronirsi del nostro territorio. Fra questi molte donne; ed a tal proposito va ricordato l’impiego non secondario di queste ausiliarie da parte tedesca. Tanto per fare un esempio: delle ausiliarie assicuravano il funzionamento del centralino telefonico della *Luftwaffe*, sito nel romano Ministero dell’Aeronautica. Nessuno dopo l’8 settembre, neppure il Comando dei Carabinieri Reali della R. Aeronautica, Centro Polizia Militare (ancora comandato dal t.col. Ugo Luca? Vedi: M. G. Pasqualini, *Breve storia dell’organizzazione dei servizi d’informazione della R. Marina e R. Aeronautica 1919-1945*, Roma, 2013, p. 177; R. Mandelli, *Grande Albergo delle Rose*, Atene, 2021, p. 81 e 82, n. 178), prese l’iniziativa (anche se richiesto dal cap. C.C.r.c. Luigi Mancini) di impedire il funzionamento. A fine 1941, l’aeronautica tedesca aveva posto il suo comando (affidato al generale, ma credo dal luglio 1940 maresciallo, Kesselring) a Frascati: G. Bottai, *Diario ecc.*, cit., 12.11.1941, p. 289; Kesselring aveva comandato la seconda flotta aerea nella battaglia d’Inghilterra ed a giugno 1941 era stato trasferito in Polonia. Dopo il 25 luglio fu nominato comandante di tutte le forze tedesche in Italia. Una testimonianza sull’utilizzazione dei civili tedeschi, anche se antifascisti, in operazioni sul territorio italiano nell’imminenza dell’8 settembre: G. Bottai, *Diario ecc.*, cit., p. 432. Molto spesso i tedeschi inviavano in Italia persone che già avevano avuto modo di soggiornare in Italia e quindi di apprendere la nostra lingua. Anche il viennese ten. Kenda, comandante della piazza di Bologna (gli italiani avrebbero messo ad un posto simile almeno un generale!) e, il 3.10.1943, accompagnatore di Giorgio Pini alla Rocca delle Caminate per la sua prima visita a Mussolini di ritorno dalla Germania, aveva passato diversi anni a Venezia prima della guerra: G. Pini, *Itinerario tragico ecc.*, cit., p. 17. A molti nominativi è stato intestato un fascicolo sia nel 1° che nel 2° Elenco nominativi (Buste 528-664). Vedi Busta 528 per qualche mia considerazione su questo fatto.

- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Agronsky Martin. **NNCC**”.
- *“1935-USCG-SE- “El Mundo”. Sig. Aguirre. **I/3/2**”. Documenti concernenti due giornali, uno edito a Portorico l’altro a Buenos Aires.
- *“1943-MCP-SE- Ahnfeldt Astrid. **3/430**”.
- *“[1940]- Ainsworth [Means] Philip. D.A.V. **NNCC**”. Contiene sua recensione (“The New York Book Review”, 29.1.1940) della biografia di Cristoforo Colombo, di Salvador de Madariaga (c’è foto di questo), edita da The Macmillan Co., New York. Vedi Buste 101, 366, 561, 758, 830.
- *“[1937]-MSP- Stampa americana. D.A. Aikman Duncan. **NNCC**”.¹⁸⁰³ Vedi Busta 561.
- *“[1938/1939]-MSP-SE- Koenigreich Rumanien. Akos Laszlo. **I/47/2**”.
- *“MCP- Stati Uniti, Canada. Akzin Benjamin. **NNCC**”. **Vuoto**.
- *“1935-SSSSP-SE- La malignidad de un hombre enfatuado, di Adriano Ariè. **Stampa I/14/1**”. Contiene l’opuscolo pubblicato a San José di Costarica, nel 1931.

Busta 366

- *“1937-MSP-SE- “Le Crapouillot”. Ala Sergio. **Stampa I/24/200**”.
- *“1943-MCP-SE- Alaimo Gaetano. **3/116**”.
- *“1939-MSP-SE- Alain. Suite à mars. Convulsions de la force. Echec de la force. **I/24/238**”.
- *“1935-USCG-SE- “Il Legionario”. Albani Marcello (Marchetto Giorgio). **I/28/2**”.
- *“1943-MCP-SE- Alberici Umberto. Zampieri Ugo. **3/70**”.
- *“[1936/1937]-SSSSP-SE- “Indépendance Belge” “Neptune” di Anversa. Albert Ernest. Per Aurora Beniamino vedi pratica personale 3/523 (1938). **Stampa I/6/5**”.
- *“1935-USCG-SE- Testimonianze straniere sulla guerra italiana 1915-1918. Libro del generale Alberti. **Stampa I/29/55**”.
- *“[1941/1943]-MCP-SE- Alberti Caccia Dominioni Maria Vittoria. **3/106**”. Figlia del ministro plenipotenziario Carlo Caccia Dominioni, alle cui dipendenze Rocco era stato al Cons. Gen. Tunisi (novembre 1917); traduttrice impiegata presso il MCP ed autrice di un libro sulle vicende della missione Tellini. È la sorella di Paolo Caccia Dominioni,¹⁸⁰⁴ curatore del cimitero militare di El Alamein. Vedi Busta 530.
- *“1937-SSSSP-SE- “Radio sui tetti”. Alberti don Francesco Giuseppe. **Stampa I/54/20**”.
- *“[1940/1943]-MCP-SE- Albrecht Udo Gunther. Stump Lydia. **3/306**”.
- *“[1938/1941]-MCP-SI- Albright Robert C. **NNCC**”.
- *“1935-SSSSP- “Europe-Colonies”. Alcandre Jules. **Stampa I/24/224**”.
- *“[1939]-MCP- *Alcuin*. D.A.V. **NNCC**”. Ps. di giornalista del “Washington Post”.
- *“[1938/1940]-MCP- Alden Jewell Edward. **NNCC**”.
- *“[1940]- Aldridge James. **NNCC**”.
- *“1943-MSP-SE- Alessio Luigi. **I/VI/7**”. Aspirante redattore di “Bibliografia Straniera”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Europe Colonies”. Alexandre Jules. **NNCC**”.
- *“1938-MSP-SE- Alfani Luigi. **I/VI/24**”. Aspirante traduttore per il russo.
- *“1943-MCP-SE- Allard Paul. **3/36**”.
- *“1939-MSP-SE- “Provence socialiste”. Allemand Léandre. **I/24/35**”.
- *“1941-MCP-SI- Allen C.B. **NNCC**”.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Allen Jay. **NNCC**”. Articoli sulle peripezie di questo giornalista del “Baltimore Sun” arrestato dalla *Gestapo* all’uscita dalla Francia occupata.
- *“1940-MCP-SE- Le joies de Hollywood. Allen Jane. **I/24/163**”.
- *“[1940/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Allen Larry. **NNCC**”.
- *“[1938/1940]-MCP- Spagna rossa. Raymond Allen. **NNCC**”.¹⁸⁰⁵
- *“[1938/1940]- Allen Robert S. **NNCC**”. Anche articoli firmati da Drew Pearson sempre su “Washington Times Herald”.
- *“1932-MAE-US- Capitalismo et sexualità, di Allendy. **I/24/230**”.
- *“[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Allinson Brent Dow. **NNCC**”.

¹⁸⁰³ Autore di: *The All-American Front*, New York, 1940.

¹⁸⁰⁴ Nerviano 14.5.1896-Roma 1992.

¹⁸⁰⁵ ACS, MCP, Gabinetto I, 97, 3274 “New York Herald Tribune”, Cajumi dott. Enrico.

- *“1931- Allinson George, rappresentante londinese della King Features Syndicate. **I/27**”. Notizie circa articolo di Mussolini rifiutato dall’Allinson perché la traduzione inglese era pessima.
- *“1932-MAE-US- “Kunst og Natur”, di Almquist. **I/16/3**”. Con dedica a stampa a Mussolini, dal tono assai servile (e scemo), sul numero di agosto del 1931.
- *“1935-SSSSP-SE- Almuni B. **Stampa 3/654**”.
- *“1942-MCP-SE- Alonzo Giovanni. **3/83**”.
- *“1937-MSP-SE- “Gazette Apicole”. Alphandery E. **Stampa I/24/343**”.
- *“1940-MCP-SE- American white paper. [Joseph] Alsop e [Robert] Kintner. **I/52/61**”.

Busta 367

- *“[1938/1941]-MCP- Alsop Joseph. **NNCC**”. Anche articoli di Robert Kintner.
- *“1932-MAE-US- Det Blaa undret. La meraviglia azzurra. Olsson Hagar. **I/22/2**”. C’è copia dell’opera (Helsingfors, 1932).
- *“1936-MSP-SE- The plunder of Ethiopia, di Liston M. Oak e William Lloyd Imes (Alfieri Giuseppe). **Stampa I/52/49**”. L’Alfieri, comunista, ne aveva scritto la prefazione.
- *“1938-MSP-SE- “Revue der Reclame” di Amsterdam. **Stampa I/39/19**”.
- *“1933-MAE-US- Das Grossdeutsche Manifest. Richard E. Appel. **I/5/15**”. C’è copia dell’opera (Ratibor, Oberschlesien, 1930).
- *“[1941]-MCP- Applegate La Rue. **NNCC**”.
- *“1943-MCP- Aquilani Giuseppe. **I/VI/41**”. Dipendente del MCP che aspira ad essere impiegato nella stampa del “Fono-bollettino”.
- *“[1939]-MCP- Araquistain Luis. **NNCC**”.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Giornali presentati in ritaglio. Archambault G.H. **NNCC**”. Vedi Busta 955.
- *“1940-MCP-SE- Peguy, la patrie charnelle et la cité de Dieu. Archambault Paul. **I/24/141**”.
- *“1939-MCP-SE- “Alcmeone”. Arcieri Giovanni. **I/52/85**”.
- *“1932-MAE-US- Jacue Mate di Rosa Arciniega. **I/51/7**”.
- *“1943-MCP- Arena Stefano. **I/VI/46**”. Avanguardista, mobilitato civile presso il MCP.
- *“1932-MAE-US- Argetoiano, Ministro delle Finanze romeno. Sua visita a Roma. **I/47/1**”.
- *“[1937]-MSP- *Argus*. **NNCC**”. Ps. di giornalista attivo su “Christian Science Monitor”, di Boston.
- *“1943-MCP-SE- Arista Emanuele. **3/151**”.
- *“[1941]-MCP- Arlotta Vera. **I/VI/1**”. Cugina del senatore Arlotta, russa bianca nata ad Harbin, che aspirava ad essere assunta quale traduttrice per la lingua russa.
- *“1940-MCP-SE- L’atmosphère du champ de bataille. Armengaud J. **I/24/135**”.
- *“1933-MAE-US- Hill towns and cities of northern Italy, di [John Taylor] Arms. **I/52/80**”. Libro inviato a G. Pantaleoni, 745 Fifth Avenue New York City (ENIT). Con recensione dell’ambasciatore Rosso.
- *” [1940/1941]-MCP- Stati Uniti Canada. Arms W. T. **NNCC**”.
- *“[1938]-MSP- Stampa americana. Armstrong Henry E. **NNCC**”.
- *“1938-MSP-SE- Hierro. Arnau Enrique Ximenez. **Stampa I/51/7**”.
- *“[1938/1941]-MSP- Stampa americana. Arndt Jessie Ash. **NNCC**”.
- *“1936-MSP-SE- Richard Armin. Precedenti I/25/6 (1935). **Stampa I/25/47**”. Il cognome è Richard. Giornalista tedesco (n. Isterburg, 7.8.1898, di Otto e Francesca Barzensky) del D.N.B. e corrispondente da Roma di “Schlesische Tageszeitung”, fu espulso dall’Italia con decreto 11.3.1935 perché sospettato di spionaggio. Trasferitosi in Francia fu allontanato anche da lì, forse in relazione all’espulsione dall’Italia (Guerra-SIM-CS-vice capo servizio t.col. Gabriele Boglione a Interno, MAE, Colonie, MSP, 26.2.1936).
- *“[1940/1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Arnold Paula. **NNCC**”. Trattava argomenti siro-palestinesi.
- *“[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Arnold Thurman. **NNCC**”. Quale il cognome?
- *“1935-SSSSP-SE- Gil Robles, di Juan Arrabal. **Stampa I/51/43**”.
- *“1941-MCP-SE- Volonté d’une génération. Arrié Blachette Jean. **I/24/11**”.
- *“1943-MSP-SE- Arrigoni Rinaldo e Lia. **I/VI/7**”. Aspiranti traduttori per il romeno.
- *“1940-MCP-SE- “Gazeta Comertului”. Arsenie C. **I/47/20**”. C’è numero 26.8.1940.
- *“1938-MSP-SE- “Theosophist”, dott. Arundale. **Stampa I/27/10**”.
- *” 1938-MSP-SE- “Revue der Reclame”, di Amsterdam. Asberg J. **Stampa I/39/19**”.
- *“1937-MSP-SE- The Fascist. His state and his mind. Ashton E.B. **Stampa I/27/91**”.

- *“1942-MCP-SE- “Vanguardia española”. **Assia** Augusto. **I/51/6**”.
- *“1943-MCP-SE- Assiantchine Theodorov Alexandre. **3/121**”. **Fuori posto: 3/121** (sic), 1942, carte relative al giornalista svedese Serner Mart in Gunnar di John (?!), ps.: *Frank Heller*.
- *“1941-MCP-SE- “Vakit”. Assim Us. **I/56/8**”.
- *“1936-MSP-SE- “O Neos Kosmos”. Asterios Amdaris. **Stampa I/28/15**”.

Busta 368

- *“[1933/]1936-MSP-SE- Mein Kampf (Amann Max). **Stampa I/25/69**”.¹⁸⁰⁶
- *“1935-SSSSP-SE- Agenzia Letteraria Storkama. Amato Mario. **Stampa I/24/219**”.
- *“[1937/]1938-MSP-SE- Amendola Eva. **I/VI/24**”. Istanze dell’Amendola che dal 1936 era traduttrice ed insegnante di lingue estere (tedesco, inglese, lingue slave) presso il MCP, Direzione della Propaganda, Div. III-Censura.
- *“1940-MCP-SE- “Illustré”. Amiguet Marcel. **I/54/68**”.
- *“[1935/]1943-MCP-SE- “Mois Suisse”. Amiguet Philippe. **I/54/13**”.¹⁸⁰⁷ Notizie su: Paul Gentizon (*La Suisse au carrefour*, in “Le Mois Suisse”, Maggio 1941, p. 24), Goffredo Coppola, *Otto lire*, in “Popolo d’Italia”, 19.6.1942, di cui c’è copia),¹⁸⁰⁸ Piero Pellicano, Giorgio Pini, Gonzague de Reynold, Gayda, Barella, Armand Godoy, Delio Vecchi, *Farinata*, Attilio Tamaro.
- *“1935-SSSSP-SE- La vie du prince Sixte de Bourbon. **Stampa I/24/87**”.
- *“1938-MSP-SE- “Westdeutscher Beobachter”. Prof. Amoretti. **Stampa I/25/55**”.
- *“1938-MSP-SE- La corporation de la Rome ancienne à la Rome mussolinienne. Amoroso Francesco. **Stampa I/24/305**”.
- *“1943-MCP-SE- Amoroso Paolo. **3/185**”.
- *“1937-SSSSP-SE- Atanasiu I.C. **Stampa I/47/5**”. C’è copia del libro dell’Atanasiu, *Spovedania unui vlastar al veacului XIX*, Bucuresti, 1936.
- *“1935-SSSSP-SE- “Stella del Mattino” (Atbia Kokeb). **Stampa I/21/5**”. Giornale in amarico, finanziato dal Negus.
- *“[1938/]1939-MCP-SE- Rivista “Money”. Atlasz-Halasy Giorgio. **I/27/61**”. C’è il numero di settembre 1938 della rivista dove un articolo di W. Churchill, *Europe’s plea to Roosevelt*.
- *“1932-MAE-US- “Heffen Post”. Atorff Erich. **I/25/164**”.
- *“[1939]-MCP- Attlee Major C. R. **NNCC**”.
- *“1933-MAE-US- “Polonia” di Katowice. Aubac Stéphane. **I/45/5**”.
- *“1931- Comité d’entente économique France-Italie. Presidente: Fougère Etienne. Vice Presidente: David Fernand e Borrel Antoine. Segretario generale: Hivert-Cappa Madeleine. Corrispondente per l’Italia: Audisio Emanuele. **I/24**”.

Busta 369

- *“1940-MCP-SE- Le drame de Leopardi. Anagnine Eugenio. **I/29/67**”.
- *“1934-USCG-SE- Andersen Giorgio. **3/200**”.
- *“1937-MSP-SE- Andersen Frank. **Stampa 3/1892**”.
- *“1938-MSP-SE- Andersen Oda. **Stampa 3/1588**”.
- *“1931- Anderson Amos. **3/II/179**”.
- *“1931- “The Chase Economic Bulletin” di Anderson B.M. **I/52**”. C’è copia del numero 2, anno XL, 23.3.1931 del Bulletin, dove articolo dell’Anderson, *The Tariff and the world depression*.
- *“1941-MCP-SE- Anderson Frank. **3/398**”.
- *“[1941]-MCP-SI- Anderson Godfrey H.P. **NNCC**”.
- *“[1941]-MCP- Anderson Kenneth. **NNCC**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Anderson Kenneth, Holme Christopher. **Stampa 3/1430**”. Il Kenneth era corrispondente di “Reuters” ad Alessandria d’Egitto. Si recò anche in Libia. Nulla, direi, a proposito dell’Holme.
- *“1938-MSP-SE- “The Yorkshire Evening Post”. Anderson Matthews. **Stampa I/27/46**”.

¹⁸⁰⁶ Presidente della Camera della Stampa tedesca, il 24.4.1934 emanò una serie di disposizioni che misero fine al giornalismo libero: G.N. Shuster, *Like ecc.*, cit., p. 254. Vedi: G. Fabre, *Il contratto*, Bari, 2004, p. 10, n. 3.

¹⁸⁰⁷ ACS, MCP, Gabinetto I, 142, 14982 Amiguet Filippo.

¹⁸⁰⁸ L. Coppola, *Il papiro di Dongo*, Milano, 2005, *passim*.

- *“1932-MAE-US- Anderson Paul. **3/II/193**”. Giornalista di “The Nation” dove (6.7.1932, p. 9) aveva pubblicato: *Wanted: a Mussolini*.
- *“[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Anderson Paul M. **NNCC**”.
- *“[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Anderson Russell F. **NNCC**”.
- *“1942-MCP-SE- Andersson Goesta. **3/366**”.
- *“1937-MSP-SE- “Prensa” di San Salvador. Andino Manuel. **Stampa I/70/2**”.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Andrews Bert. **NNCC**”.
- *“1941-MCP-SE- “El Tiempo”. Andrada Carlos. **I/42/5**”.
- *“1935-USCG-SE- Kapitalismus, Bolshevismus, Faschismus. Andreae Wilhelm. **I/5/13**”.
- *“1939-MCP-SE- Le fascisme et la Corse. Andreani Pierre. **I/24/271**”.
- *“1942-MCP-SE- Das Wunder das auslieb. Andreassen Gunnar. **I/54/6**”.
- *“1943-MCP-SE- Andres Stefano. **3/238**”.
- *“1940-MCP-SE- “Europa Nuova”. Anesi Nino. **I/25/116**”. Agenzia italiana d’informazioni dalla Germania, con sede a Berlino. L’Anesi era originario di Rovereto e si era trasferito in Germania dove aveva trovato lavoro presso il servizio di radiotrasmissioni in lingua italiana della radio germanica.
- *“[1940/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Angelopoulos A. E. **NNCC**”.
- *“[1940/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Giornali presentati in ritaglio. Angly Edward. **NNCC**”.
- *“[1931/1943]-MCP-SE- **600. 1.** Aniante Antonio. **3/3390**”.¹⁸⁰⁹ Abbondante materiale relativo all’attività di pubblicista dell’Aniante durante la sua permanenza a Parigi (Editions de la Nouvelle Revue Critique; “L’Europe Nouvelle”, 16.9.1933; “Lu dans la Presse Universelle”, 6.1.1933; “La Rassegna Italiana”, gennaio 1933; “L’Unione”, dic. 1932?). Salvo errore: nessun documento relativo agli anni 1942/1943. Autografi di Aniante a Costanzo e Galeazzo Ciano e ad Amedeo Landini. Vedi anche Busta 541, Bergerre, CIAF-Nizza a MAE e MCP, 28.5.1943. Notizie su: Carlo Valenziani, Italo Balbo, Ugo Ogetti; Editions des Chroniques du Jour, di G. di San Lazzaro.

Busta 370

- *“1936-MSP-SE- “Philadelphia Inquirer”. Annenberg Moses Louis. **Stampa I/52/118**”.
- *“1939-MSP-SE- Hitler conduit le bal. Anquetil Georges. **I/24/96**”.
- *“1935-USCG-SE- “Il Lavoro di Genova”. Ansaldo Giovanni. **I/29/1**”.
- *“1936-MSP-SE- “Romanica”. Antonelli Ettore. **Stampa I/52/15**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Elefteros Antropos”. Antoniadis. **Stampa I/28/15**”.
- *“[1934/1937]-SSSSP-SE- “Daily Telegraph. cap. Antonio Antonucci. **Stampa I/27/7**”. L’Antonucci era un ufficiale della (o al seguito della?) Divisione *Gavinana* che ebbe la malaugurata idea di firmare un articolo dall’Asmara, pubblicato sul quotidiano inglese. Corrispondente romana del giornale era Beatrice Baskerville. Molto materiale sul conflitto in Etiopia e in Spagna.
- *“[1937/1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. “*Augur*” ([ps. di] Poliakoff). **NNCC**”. Era giornalista del “New York Times”. Vedi Busta 132, 573, 612, 614, 649, 712, **Allegato 91**.
- *“[1940]-MCP- Anspacher Carolyn. **NNCC**”.
- *“[1938]-MSP- Stati Uniti, Canada. F. Britten Austin. **NNCC**”.
- *“1935-USCG-SE- Perché difendiamo l’Austria. Opuscolo del dott. Avenati. **I/29/23**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Pais. Aviles Ramirez Eduardo. **I/15/4**”.
- *“1933-MAE-US- “Heraldo de Cuba”. Aviles Ramirez Pogolotti. “El Pais” di Cuba. **I/15/2**”.
- *“[1937/1943]-MCP- Avoli Eugenia. De Angelis Renata. **I/VI/114**”. Dipendenti del MCP. C’è copia del processo verbale di prestazione del giuramento (26.10.1938). Notizie su: Errico Avoli.
- *“[1937/1940]-MSP- Axelsson George. Stati Uniti. **NNCC**”.
- *“1937-MSP-SE- Generale Paul Azan. **I/3/56**”.
- *“1933-USCG-SE- “El Progresista”. F. Azurdia Soto. **I/60/9**”.

Busta 371

- *“[1942/1943]-MCP-SE- Babic Zdenko. **3/162**”.
- *“1936-MSP-SE- “Philippine Free Press”. Rogers Theo. Babucelli Mario. **Stampa I/52/75**”.

¹⁸⁰⁹ Gualtieri di San Lazzaro, *Parigi ecc.*, cit., p. 142 e seguenti. Inoltre, senza accenni alla sua attività di scrittore: A. Aniante, *Memorie di Francia*, Firenze, 1973. Molti suoi libri, con dedica, in ACS, Collezione Mussolini.

- *“1933-MAE-US- “Cele Trei Crisuri”. Col. Giorgio Bacaloglu. **I/47/17**”. C’è copia del numero di luglio-agosto 1933 (anno XIV) della rivista, dedicato all’Italia.
- *“1944-MCP-SE- Bacci Bruno. **3/5**”. Era il corrispondente romano dell’Agenzia “Transalpine”.
- *“[1939]-MCP- Bach Julian Jr. **NNCC**”.
- *“1943-MCP-SE- Backhaus Geltrude. **3/366**”. Lavorava alla Biblioteca dell’Istituto Internazionale d’Agricoltura.
- *“[1937/1943]-MCP-SE- Badics Ladislao e Piroška”. **3/210**”. C’è copia dei bollettini della “Magyar Tavisirati Iroda” del 4 e 6.6.1941 (visita a Roma del premier Bardossy).
- *“[1936/1941]-MSP- Stati Uniti. Arthur (Bugs) Baer. **NNCC**”.
- *“[1940]-MCP-SE- Harry W. **Baehr Jr. NNCC**”.
- *“[1942/1943]-MCP-DG Cinematografia- Bagolini Silvio. **NNCC**”. Si tratta di un attore e delle copie dei contratti di lavoro per i films: “*Giorni felici*”, “*Incontri di notte*”; “*Gran premio*”, “*Il nostro prossimo*”, “*Fabbrica dell’imprevisto*”, “*La dama in nero*”, “*Apparizione*”.
- *“[1939]-MSP-SE- Bahcock Frederic. **NNCC**”. Si tratta del *travel editor* del “Chicago Tribune” e della sua visita in Italia. Articolo su “Weekly News”, Roma, 18.3.1939.
- *“[1925/1943]-MCP-SE- Baldacci Giovanni. Vokopola Kemal. **3/93**”. Il Baldacci era uno specialista di questioni albanesi e fratello del prof. Antonio, specialista di cose albanesi. Il Vokopola era un giornalista redattore a Bari della cessata “Gazeta Shqipetare” (edizione albanese della “Gazzetta del Mezzogiorno”).
- *“1936-MSP-SE- “Le Lur”. Baldi. **Stampa I/24/155**”.
- *“1943-MCP-SE- Baldinotti Libero Primo. **3/334**”.
- *“[1940/1941]-MSP- Stati Uniti. Baldwin Hanson. **NNCC**”.
- *“1933-USCG-SE- “Evening Democrat”. Rev. [Antonio] Balestrieri. **I/52/91**”.
- *“[1940/1941]-MCP-SE- George Balint. **NNCC**”.
- *“1932-MAE-US- Balja Holyka. Marcia Mussolini. **I/57/11**”.
- *“1933-MAE-US- “Mondial Photo Press”. Ballardier N. **I/24/197**”.
- *“1936-MSP-SE- “Hrvatska Misao”. Ballen Antonio. **Stampa I/30/56**”.
- *“1938-MSP-SE- “El Bien Publico”. Ballestrino Oreste. **Stampa I/58/5**”.
- *“[1936/1939]-MSP-SE- “Balkan”. Balugdzig Zivojin. **I/30/14**”.
- *“[1935/1936]-SSSSP-SE- “Politika”. Balugic. **Stampa I/30/5**”. Si tratta del giornalista di “Balkan”.

Busta 372

- *“1932-MAE-US- César, di [Auguste] Bailly. **I/24/209**”. Libro chiesto da Mussolini e da lui trattenuto.¹⁸¹⁰
- *“1940-MCP-SE- L’Allemagne. Bainville Jacques. **I/25/29**”.¹⁸¹¹
- *“[1939]-MSP- Stati Uniti. Baird Joseph H. **NNCC**”.
- *“[1937/1938]- Balabanoff Angelica. **NNCC**”. C’è copia di “Avanti”, 11.12.1938, con una pagina dedicata al problema dell’antisemitismo italiano.
- *“1937-MSP-SE- “Balkan Herald”. On. Barbiellini Amidei. **Stampa I/30/42**”.
- *“[1941]- Barcella Ernest. **NNCC**”.
- *“1940-MCP-SE- “La Gazette de Brusselle”. Bardanne Jean. **I/6/19**”.
- *“1939-MCP-SE- Pourquoi la guerre est impossible. Bardanne Jean. **I/24/333**”.
- *“1939-MCP-SE- Siamo ariani? Bardi Gino. **I/52/63**”.
- *“1939-MCP-SE- Soldat im alten Oesterreich. von Bardolff Carl. **I/25/78**”.
- *“1939-MCP-SE- L’ordre nouveau. Face au communisme et au racisme. Bardoux Jacques. **I/24/246**”.
- *“1937-MSP-SE- Le chaos espagnol. Eviterons-nous la contagion? Bardoux J. **Stampa I/24/182**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Scotsman”. Barger Evert. **Stampa I/27/79**”.
- *“1939-MCP- Barkley Frederick R. **NNCC**”.
- *“1942-MSP-SE- Baricelli Luisa. **I/VI/7**”. Aspirante traduttrice per il norvegese e danese.
- *“[1937]-MSP- Stampa americana. Barmine Alexandre. **NNCC**”.

¹⁸¹⁰ Copia dell’opera tradotta in italiano (Firenze, Bemporad, s.d. ma 1933) è in ACS, Collezione Mussolini.

¹⁸¹¹ In ACS, Collezione Mussolini, si trova: J. Bainville, *Le dix-huit brumaire*, Paris, Hachette, s.d. ma 1925. Nel 1934, anche da Arthème Fayard di Parigi, *Richelieu*, dove a p. 153, si legge un interessante raffronto fra la dittatura “de droite” di Richelieu e quella “de gauche” di Mussolini: “...mais le principe est le même: il consiste en une délégation du pouvoir exécutif, privilège du roi par tradition nationale et droit divin, entre les mains du ministre, qui reçoit de la personne royale son autorité et lui apporte sa volonté et son génie...”.

- *“[1937/1939]-MSP- Stati Uniti. Barnes Joseph. **NNCC**”.
- *“[1938]-MSP- Stati Uniti. Barnes Harry Elmer Ph. D. **NNCC**”.
- *“[1938/1940]-MSP- Stampa americana. Barnes Ralph W. **NNCC**”.¹⁸¹²
- *“[1940]- Barnes Russell. **NNCC**”.
- *“[1932/]1933-MAE-US- “Italo Americano” di Los Angeles. Baroni Cleto. **I/52/24**”.
- *“1936-MSP-SE- All’Italia nel primo anno dell’Impero. Baroni Remo. **Stampa 3/33**”. C’è copia di questo numero unico
- *“[1941]- Bandello [Matteo, Jr.]. **NNCC**”. C’è un articolo su Virginio Gayda (“Who”, maggio 1941) dal tono irridente, con notizie biografiche su questo giornalista ed i suoi giornali (vedi: Busta 346).
- *“[1938]-MCP-SE- Bantry John. **NNCC**”.
- *“1943-MCP-SE- Barabas Aurelio. **3/181**”.
- *“1932-MAE-US- “Diario de Avisos de Zaragoza”. Royo Barandiaran. **I/51/12**”.
- *“1932-MAE-US- Vjerska Sloboda Hrvata i Slovenaca u Istri, Trstu i Gorici, di F. Barbalic. **I/30/21**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Barbacci Goffredo. **Stampa 3/634**”.
- *“[1939/]1943-MCP- Barbarich Alberto. **I/VI/92**”. Diplomatico distaccato presso il MCP.¹⁸¹³
- *“[1939/]1943-MCP- Barbatì Evelina. **I/VI/119**”.
- *“1934-USCG-SE- “The Stock Exchange Gazette”. Barbey A. **I/27/57**”. C’è il numero del 18.5.1934.
- *“1939-MSP-SE- Spain. Bayo M. Joseph. **I/52/23**”.

Busta 373

- *“1935-USCG-SE- Esposizione Internazionale di Nizza 1935. Comm. [Giovanni Battista] Barberis. **Stampa I/24/75**”.
- *“[1941/1942]-MCP-DG Cinematografia- Barbetti Cesarino. **NNCC**”. Contratti di lavoro di quest’attore per i film: “*Figli di nessuno*”, “*Voglio vivere così*”.
- *“[1943]-MSP-SE- Barrabini Luigi. **I/VI/7**”. Aspirante all’impiego quale traduttore per la lingua araba.
- *“[1938]-MSP-SE- Justice in England. Barrister A. **Stampa I/27/132**”.
- *“[1937- Barry John D. **NNCC**”.
- *“[1939]-MCP- Barry R. A. **NNCC**”.
- *“[1932/]1935-SSSSP-SE- Bartlett Vernon. **Stampa 3/638**”. Corrispondente del “Times” a Roma (1921-22), poi giornalista della BBC, dunque collaboratore di “The Listener” ed editore del mensile “World”; di questa rivista c’è il numero di aprile 1935 che si apre con l’articolo del Bartlett: *Fascism comes to America*. Inoltre: testo di intervista data da Mussolini al Bartlett (6.5.1933).
- *“1937-MSP-SE- Barton Alex. The power of thought. **Stampa I/27/69**”.
- *“[1939/1943]- 2. Bastianini G.”.
- *“[1942]- 6. 21. Bastico [Ettore]”.¹⁸¹⁴
- *“1940-MCP-SE- Civilisation et Kultur. Bastier Paul. **I/24/166**”.
- *“1938-MSP-SE- L’affaire d’Ethiopie et les diplomates. Bastin Jean. **Stampa I/6/6**”.
- *“1940-MCP-SE- “Deutsche Zeitung”. Basch Francesco. **I/57/15**”.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Basseches Nikolaus. **NNCC**”.
- *“[1942/]1943-MCP- Bassermann Caterina. **I/VI/120**”. Dipendente tedesca del MCP.
- *“1935-SSSSP-SE- von Bassewitz. **Stampa 3/697**”.
- *“1938-MSP-SE- “La Nazione”. Bassi Mario. **Stampa I/29/74**”.
- *“1939-MCP-SE- Benito Mussolini ed il fascismo. Bassler Gotthold. **I/25/100**”.
- *“[1940/]1943-MCP-SE- Bast Joergen. **3/367**”. Vedi Busta 426, “Berlingske Tidende”.
- *“[1942/]1943-MCP-SE- Baucer Nevenka. **3/237**”.
- *“1943-MCP-SE- Bauer Hans, giornalista svizzero. **3/336**”.
- *“1943-MCP-SE- Bauer Hans, giornalista viennese. **3/344**”.
- *“1932-MAE-US- La guerre est pour demain, di Ludwig Bauer. **I/24/33**”.

¹⁸¹² B. Croce, *Teoria e storia della storiografia*, Bari, 7, 1954, p. 329.

¹⁸¹³ Nato a Roma il 30.9.1896, figlio del conte Eugenio e Fanny Barbarich. Volontario di guerra; assunto al MAE nel 1921 ed utilizzato quale segretario a varie conferenze internazionali del primo dopoguerra. Entrò nella carriera consolare per concorso il 30.9.1923. Fu destinato per molti anni a consolati nei Balcani (Belgrado, Selenico, Sussak, Spalato, Amb. Tirana). Il padre era il dalmata col. Barbarich, capo dell’US del CS durante la Grande Guerra: R. Alessi, *Dall’Isonzo al Piave*, cit., p. 11; A. Biagini, *In Russia ecc.*, cit., 1983, p. 87 e 88.

¹⁸¹⁴ G. Zanussi, *Guerra e catastrofe d’Italia*, cit., v. I, p. 126.

- *[1938]-MCP- Baukhage H.R. D.A.V. **NNCC**".
- *[1935-SSSSP-SE- Facing Europe. Bausman Frederick. **Stampa I/52/119**".
- *[1933-MAE-US- Volk und Raum in Weltkriege. Bause Ewald. **I/25/42**". Professore di geopolitica. Sue affermazioni circa le qualità guerriere dei mediterranei suscitarono polemiche ("Il Giornale d'Italia", febbraio 1933?).
- *[1939-MSP-SE- "Spain". Bayo M. Joseph. **NNCC**".

Busta 374

- *[1939-MCP-SE- Bartolotto Domenico. **I/3/32**".
- *[1940-MCP-SE- Auf den Spuren des secret service. Bart von Wehrenalp Erwin. **I/25/20**".
- *[1941]-MCP- Beal John R. **NNCC**".
- *[1937/1940]-MCP-SI- Beall Jack. **NNCC**".
- *[1936/1939]-MSP- Beard A. Charles. Stati Uniti. **NNCC**".
- *[1941/1943-MCP-SE- Beatse Georges. **3/12**". Documentazione interessante, fra cui intervista al ministro Renato Ricci ed altra a Giuseppe Bottai.
- *[1941]- Beattie Edward W. Jr. **NNCC**".
- *[1933-MAE-US- "Port Washington Post". Beatty Albert. **I/52/73**".
- *[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada, illustrazioni e caricature. Beatty Morgan M. **NNCC**".
- *[1941]-MCP- Beaumont Owen. **NNCC**".
- *[1943-MCP-SE- [padre] Becker Giorgio Benedetto [OSB]. **3/148**".
- *[1943-MCP-SE- Becker Friedebert. **3/386**".
- *[1937]- Becker Mrs. W. A. D.A. Stati Uniti. **NNCC**".
- *[1939]-MCP- Beckett Henry. **NNCC**".
- *[1938-MSP-SE- La France des Français, et l'autre. Bedel Maurice. **Stampa I/24/3**". Con copia del libro edito da Flammarion, 1937.
- *[1940-MCP-SE- [Sir] Beecham Thomas. **I/27/72**". Direttore d'orchestra.
- *[1939-MCP-SE- Le peuple corse est contre le fascisme. Bagnini Raoul. **I/24/270**". Copia dello stampato.
- *[1934/1939-MCP-SE- Bei Mussolini. Behn Fritz. **I/25/120**". Copia del libro edito da Gotha, Stuttgart und Berlin, 1934; con molti ritratti di Mussolini, opera del Behn.
- *[1940-MCP-SE- "Folha da Manha". Belmonte. **I/7/13**".
- *[1943-MCP- Belsito Prini Orazia. **I/VI/138**". Traduttrice dal francese alle dipendenze del MCP. Vedi Busta 617 *ter*.
- *[1943-MCP- Belvedere Francesco. **I/VI/51**". Mobilitato civile, distaccato presso il MCP.
- *[1939-MCP- Benes Dr. Eduard. D.A. **NNCC**".
- *[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Bénet Vincent. **NNCC**".

Busta 375

- *[1938/1941]-MSP- Stampa americana. Belair Felix Jr. **NNCC**".
- *[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Belden Jack. **NNCC**".
- *[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Bellaire Robert. **NNCC**".
- *[1937-MSP-SE- "Syndicats". Henry Bellamy. **Stampa I/24/218**".
- *[1942-MCP-SE- Bellerio Irene. **I/VI/7**". Cognata del sen. Castellani; aspirante traduttrice presso il MCP.
- *[1941/1944-MCP- Belli Lorenza. **I/II/12**". Dipendente del MCP.
- *[1941-MSP-SE- Belli Violetta. **I/VI/24**". Aspirante traduttrice per l'inglese presso il MCP.
- *[1940/1941]-MCP-SE- Ben S. Ames. **NNCC**".
- *[1944-MCP- Benasaglio Emilio. **I/VI/16**". Dipendente del MCP.
- *[1935/1943-MCP-SE- Beniamino Aurora. **3/415**". Residente a Varsavia dal 1922 al 1928, dove studiò il polacco e intraprese l'attività di giornalista. Divenuta giornalista nel 1928, da quest'anno e fino al 1933 fu addetta all'USCG-SE (cioè US-MAE), Traduzioni, che poi la destinò all'Amb. Varsavia dove prestò servizio fino al 1935. Ripresa la libera professione, collaborò con il MCP e, grazie all'appoggio del MCP, ottenne l'incarico di corrispondente da Roma de "L'Indépendance Belge", fin che entrò in vigore il divieto (1°.1.1939) per i giornalisti italiani di essere "corrispondenti" di giornali stranieri. Per ovviare alle

sue difficili condizioni finanziarie, nel marzo 1939, come altri giornalisti che si trovarono nella stessa situazione (Carlo Franquinet di Saint Rémy), ottenne un sussidio a debito del Fondo Riservato SE (MCP-Affari Generali e Personale a SE, 7.3.1939 e, d'altra parte, fu chiarito che il divieto valeva solo per le regolari corrispondenze e non anche per le semplici collaborazioni che potevano continuare o essere avviate (SE a Gabinetto e Servizi Amministrativi e Personale, appunto 213/358, 2124/359, 23.3.1939; comunque, a novembre il giornale belga revocò l'incarico alla Beniamino). Tentò inutilmente di ottenere collaborazioni con giornali, agenzie stampa ed enti statali italiani; e nell'agosto 1943, trasferitasi nella natia Torino, fece ricorso ancora al MCP-SE. C'è un suo "*curriculum vitae*". Vedi: Buste 419, 543, 596, 867. Forse **fuori posto**: NNCC, "United Press", dispaccio urgente, 22.9.1939, n. 5 e 5.

*"[1932/1939]- Benincasa Antonia [ma si firma Antonietta]. **I/VI/24**". Cugina di Tomaso Napolitano, ispettore per la radiodiffusione e la televisione del MCP. Collaboratrice di "Universalità Fascista", a. X. N. 7-8, maggio-giugno 1932 (direttore Oddone Fantini; numero di cui è presente una copia; in III di copertina elenco dei collaboratori), dedicato a "Bolscevismo", anche con articoli di G. Tucci, *Il commercio nell'URSS* (p. 438; manca in E. Garzilli, *L'esploratore del Duce ecc.*, cit., v. II, p. 487) e di Tomaso Napolitano, *Donne e fanciulli nell'URSS* (p. 445).

*"1943-MCP-SE- Berardelli Guido. **3/348**".

*"1932-MAE-US- Un nouveau moyen-age, di [Nicolas] Berdajeff. **I/24/192**".

*"1932-MAE-US- Berdiaev [o Berdiaeff] Nicola. Un nuovo medioevo. **3/II/461**". C'è estratto dattiloscritto, intitolato "Democrazia, socialismo e teocrazia", dalla 12^a edizione dell'opera.

*"[1940]-MSP- Berding Andrué. NNCC".¹⁸¹⁵ **Fuori posto**: **I/54/6**, 14.7.1940, sospensione deliberata dalle autorità svizzere di "Libera Stampa" ed "Avanguardia".

*"[1939]-MCP- Berenger Henry. NNCC".

*"[1931]- Donati o dell'esilio, di Mario Bergamo. **I/24**".¹⁸¹⁶ C'è copia del volume, edito dalla Biblioteca Internazionale, Paris, Rue Malher, 14, nel 1931. Giuseppe Donati: nato a Faenza il 9.1.1889 e morto in esilio a Parigi il 16.8.1931. Il libro inviato da Amb. Parigi fu dato in visione al Capo del Governo. A p. 18 cenno all'impresa di Lauro De Bosis.

*"[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Berger Peter. NNCC".

*"[1931/1943]-MCP-SE- Bergh Gunhild".¹⁸¹⁷ **3/109**". Giornalista svedese. Sua posizione contraria alle leggi razziali. Notizie su: voce sulla letteratura italiana della Grande Enciclopedia Svedese; incidente pilota Stoppani; guerra in Jugoslavia, atrocità commesse dai cetnici; visita di Serrano Suñer; situazione interna in Italia e Germania durante la guerra

*"1934-USCG-SE- "The American Illustrated News". Bergmann Karl. **I/25/82**".

*"[1940/1943]-MCP-SE- Beridzé-Scialva Carlo. **3/90**". Giornalista georgiano.

*"1935-SSSSP-SE- Berkovitz J. **Stampa 3/729**".

*"[1937/1938]-MSP-SE- Le fameux rouleau compresseur. "Pavés de Paris". Berl Emmanuel. **Stampa I/24/270**".

Busta 376

*"[1936/1944]-MCP- Benassi Giacoma. **I/VI/20**". Impiegata del MCP, addetta al servizio radio prima presso i Servizi della Propaganda e, poi, presso l'Ispettorato-Divisione Radio per l'Estero, dove si occupò anche dello "schedario dei radioascoltatori". Sul verso di fogli riusati: nominativi di dipendenti del NUPIE (settembre 1943) e frammento del "Fono-bollettino", n. 197, del 17.7.1942.

*"[1935]-SSSSP-SE- "Ecclesia Correspondenz"". Benedict Franz Carl. **Stampa I/5/18**". Agenzia fondata nel 1933 e con sede in Berlino. Contiene copie del bollettino: 8.1.1935 e 1^o.2.1935.

*"1933-MAE-US- "Italian Press". Benelli Natale. **I/29/56**". Firenze. Notizie su: Giuseppe Rainuzzo.

*"[1939]-MCP- Bentley Mott. D.A. NNCC".

*"1940-MCP-SE- Le dossier de l'agression allemande. Bernus Pierre. **I/24/22**".

¹⁸¹⁵ ACS, MCP, Gabinetto I, 16.

¹⁸¹⁶ Sposato con Linda Garatti (vedi ASMAE, RSI, Buste 51, 96, 258, 326).

¹⁸¹⁷ La documentazione relativa a questa giornalista, in Italia almeno dal 1930, colpita nel febbraio 1938 da provvedimento di espulsione in ottemperanza a disposizione del Duce e riammessa poco dopo per riconosciuto errore di persona e forse per l'intercessione della consorte del giornalista Hiltebrandt, parente del maresciallo Goering, è in ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 113, ed in particolare informativa "633" G. Kusen, 1^o.12.1938.

- *[1938/]1939-MSP-SE- Cimetières sous la lune. A diary of my times. Scandale de la verité. Bernanos Giorgio. **I/24/68**".
- *"1939-MSP-SE- Conquête de la Mediterranée. Bernard Marc. **I/24/58**".
- *"1939-MCP-SE- Albania, paese degli Skipetari. Bernatzik Hugo Adolfo. **I/25/125**".
- *"1938-MSP-SE- Pensieri e battaglie. Berneri Camillo.¹⁸¹⁸ **I/24/301**".
- *"1936-MSP-SE- "Tiempos Nuevos". Berneri G. **Stampa I/51/37**". C'è copia 1°.7.1936.
- *"1932-MAE-US- Bernex Jules. Invio in omaggio del libro: Ceux de la Trappe-Enquête d'un journaliste. **3/II/239**".
- *"[1941]-MCP- Bernhard George. **NNCC**".
- *"[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Bernstein Theodore M. **NNCC**".
- *"[1941]-MCP- Bernstein Victor H. **NNCC**".
- *"1940-MCP-SE- Les Allemagnes. Réflexions sur la guerre et sur la paix. **Berr Henri. I/24/168**".
- *"[1938]- Berriedale Keith A. **NNCC**".
- *"1936-MSP-SE- Die Wirtschaftspolitik. Prof. [Pier Lodovico] Bertani. **Stampa I/5/33**". C'è copia del suo articolo: *Die oekonomischen Gedanken Benito Mussolinis*, in: "Die Wirtschafts-Politik", Wien, 15.3.1936, a. III, n. 6, p. 3.
- *"1935-SSSSP-SE- Mussolini Premier Ministre, di Paul Bertin. **Stampa I/24/103**".
- *"1937-MSP-SE- "Antibolscevismo". Bertoni Giuseppe. **Stampa I/29/141**". Si tratta di un notiziario settimanale d'informazioni dei CAUR.
- *"1941-MCP-SE- Bess Demaree. **3/449**".¹⁸¹⁹
- *"[1938/1941]-MCP- Spagna rossa. Bess Demaree. **NNCC**".
- *"[1941/1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Illustrazioni. Bess Demaree. **NNCC**".
- *"1943-MCP-SE- Bethge Maria. **3/269**".
- *"[1935/]1938-MSP-SE- "Pesti Naplo". Bethlen conte Stefano. **Stampa I/57/13**".
- *"[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Bettany Guy. **NNCC**". Contiene suo articolo: *Pope intercedes for prisoners in "Hell camp"*, in: "Times Herald", 2.12.1941. Il campo in questione è quello di Oswiecim.
- *"1940-MCP-SE- Portrait de l'Allemagne. Betz Maurice. **I/24/27**".¹⁸²⁰
- *"1940-MCP-SE- Vers la plus grande Allemagne. Beuve-Méry H[ubert]. **I/24/154**".
- ..
- *"1940-MCP-SE- Beverley Baxter. **3/696**". Vedi *infra*.
- *"1940-MCP-SE- "Sunday Graphic" Beverley Baxter. **I/27/85**".

Busta 377

- *"1937-MSP-SE- Bocquillon Emile. La religion civique et la mission de la France. **Stampa I/24/97**".
- *"[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Boddy Manchester. **NNCC**".
- *"1937-MSP-SE- Bodò Bela. **Stampa 3/1475**".
- *"1938-MSP-SE- Barga, maître de la Brousse. Colonnello Boeuf. **Stampa I/33/6**".
- *"1937-SSSSP-SE- "Telesno Vaspitanje". Bogunovic D. M. **Stampa I/30/21**".
- *"1940-MSP-SE- [Filippo] Bojano – Antinori. **Cassaforte**". Bojano, corrispondente di "Il Popolo d'Italia" e di "Stefani" a Berlino, nell'estate 1940 fu allontanato per desiderio delle autorità tedesche (telegramma MCP-SE-Pavolini a Amb. Berlino, filo cifra 15625 PR 407, 9.6.1940; appunto SE per il Ministro, 6248/229, 24.7.1940; telespresso 7596/468, 13.9.1940, MCP-SE a MAE-AG IV) ed inviato a Mosca, contestualmente all'arrivo a Roma di Belussov, corrispondente della "Tass". Antinori, Addetto stampa a Berlino, fu trasferito al Ministero e sostituito da Cristiano [*recte* Cristiano] Ridomi.
- *"1939-MCP-SE- Associazione Internazionale della Stampa Sportiva. Conquête de l'air. **Boin Victor. I/6/25**".
- *"1935-MSP-SE- "Documentation Internationale". Bolasko André. **Stampa I/24/211**".
- *"1936-MSP-SE- "Gazzetta Ticinese". Bolla Fulvio. **Stampa I/54/23**".
- *"[1939/1941]-MCP- Bolles Blair. **NNCC**".
- *"1937-SSSSP-SE- The rim of Christendom. Bolton [Herbert Eugene]. **Stampa I/52/26**".

¹⁸¹⁸ Una copia è nella Biblioteca di Indro Montanelli, presso la Fondazione Montanelli-Bassi, Fucecchio: A. Carioti, *Berneri, una rarità anarchica tra i libri di Indro*, in "Corriere della Sera", 3.9.2013.

¹⁸¹⁹ ACS, MCP. Gabinetto I, 142, 15232, "Saturday Evening Post".

¹⁸²⁰ È in ACS, Collezione Mussolini, con annotazione: "letto durante il viaggio Roma Brennero 17-18 marzo XVIII".

*“1931- Fascism in Italy. [Henry] Bolton King. **I/27**”. Vedi anche Busta 133.

*“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Bomar Edward E. **NNCC**”.

*“1934-MAE-US- Bombrini Parodi Delfino & C. **I/29/30**”. La documentazione riguarda una fornitura di munizioni della BPD alla Cina per mitragliatrici acquistate dal governo di Nanchino da Solothurn, tramite Carlowitz. La BPD chiese a Galeazzo Ciano di segnalare al ministro delle Finanze H.H. Kung che la ditta italiana era stata pagata in valuta carta, mentre il contratto e le “*promissory notes*” prevedevano il pagamento in valuta oro. E poiché la BPD avrebbe fatto ricorso al giudizio arbitrale, certo contrattualmente previsto, avrebbe gradito che il delegato cinese avesse aderito alla proposta del delegato tedesco di nominare terzo arbitro il cavalier Tirinnanzi o il capitano Virgilio Fumagalli, di modo che gli interessi italiani fossero rappresentati nel collegio. Ciano scrisse a Kung il 13.1.1934 ma nel fascicolo non è conservata l’eventuale risposta. C’è invece la lettera datata 11 1°.10.1934 che Kung inviò a Ciano per congratularsi per la sua nomina a Sottosegretario per la Stampa e Propaganda.

*“1943-MCP-SE- Finlandia 1939. Bonacossa Cesare. **I/29/21**”.

*“[1935/1939]1938-MCP-SE- Bonafede Sissener Sacha. **3/782**”. C’è il libro di questa: *Roma midt imot*, Oslo, 1937. E copie di “Aftenposten”, 17.9.1938; “Norges Handets og Sjøfortstidende” 21.4.1938, 21.12.1938, 1°.2.1939.

*“1938-MSP-SE- “La Nation” di Quebec. “L’Indépendance”. Bouchard Paul. **Stampa I/9/3**”.

*“1931- Boncour-Paul. **I/24**”. *Recte* Paul-Boncour.

*“[1941]-MCP- Bone James. **NNCC**”. Situazione politica in India.

*“1943-MCP-SE- Bonher Teodoro. **3/354**”. **Fuori posto: 3/823**, articolo di [Leo] Boehmer, *L’arma aerea italiana domina il Mediterraneo*.

*“[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Bonici Edwin. **NNCC**”. Articolo: *Malta inconquistabile*.

*“[1941/]1944-MCP- Bonora Fernanda. **I/VI/31**”. Dipendente del MCP.

*“1939-MCP-SE- Horizon nouveau. Bonnami J.P. **I/6/44**”.

*“1941-MCP-SE- Le vrai visage de l’Angleterre. Bonnamour Georges. **I/24/80**”. **Fuori posto:**

-“[gennaio/dicembre]1941-MSP- Francia telegrammi. **I/24**”;

-**I/24**, corrispondenza relativa, tra l’altro, a:

°I Congresso partito “Francismo”, di Jacques Doriot;

°3.10.1941, telegramma posta riservato 278, Amb. Parigi-US, incaricato del Servizio stampa Francesco Anfuso a MCP-Gabinetto: relazione periodica ed allegati ritagli stampa (settembre 1941: attentati contro militari tedeschi; coprifuoco del 19.9.1941; fucilazione di Georges Pitard ed altri 11, 20.11.1941; dichiarazione di de Brinon; Fiera di Lione, dichiarazioni del ministro Schleier, 30.9.1941);

°26.10.1941, 3096, CIAF-Delegazione Esercito Controllo Nord Africa-Funzionario addetto Affari Civili-Arrivabene, Algeri a MAE/CIAF, Algeri/Delegazione Esercito Controllo Nord Africa, Algeri: situazione stampa algerina; copia di “La Dépêche Algerienne”, 11.10.1941.

°30.10.1941, CIAF, Nizza: riassunto pubblicazioni settimanali;

°7.11.1941, attentato contro il dott. Reimers a Bordeaux;

°7.11.1941, messaggio di Pétain ai Legionari francesi antibolscevichi;

°13.11.1941, CIAF-Organismo di Controllo per Esecuzione dell’art. XXI Convenzione Armistizio (liberazione dei prigionieri italiani), Lione-Confalonieri a SE-Villarey: invio documentazione sui massoni francesi chiesta da Guido Rocco (“Journal Officiel”, 1°.10.1941; “Temps”; Dignitari della massoneria);

°18.11.1941, CIAF-AAGG-Liberati a MAE/MCP/Delegazione per il Rimpatrio, Nizza/Delegazione per il Rimpatrio, Marsiglia, 21467 AG: abolizione schiavitù in Etiopia;

°14.11.1941, telespresso 7861/459, MCP-SE-Div. II-Rocco a MAE-AEM, che trasmette copia di un rapporto sui distretti in Medio Oriente inviato al Procuratore Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane dall’istituto dell’Ordine operante ad Aguerria (Bassi Pirenei), intercettato nella posta in transito;

°14.11.1941, relazione sui quotidiani pubblicati in Corsica (telespresso 5443, 14.11.1941, CG in Corsica, Ajaccio, Ugo Turcato a MAE/MCP/CIAF-AG/Capo Delegazione Mista, Ajaccio; la relazione manca);

°14.11.1941, Rassegna stampa corsa, n. 71, 7/13.10.1941;

°17.11.1941, Rassegna stampa corsa, n. 76m 11/17.11.1941;

°15.11.1941, foto di avvenimenti italiani da giornali francesi;

°18.11.1941, conferenza a Lione dell’esploratore tedesco Ross;

°18.11.1941, celebrazione del genetliaco del Re Imperatore presso il Cons. Bordeaux (titolare: Luigi Drago);

°Rassegna stampa corsa n. 77, 18-24.11.1941;

°21.11.1941, Deleg. It d'Armistizio per il Recupero Navi e Merci, Marsiglia-Jack Bosio a CIAF/MAE-AP e AEM/MCP-SE, 12860/C: ripercussioni della battaglia della Cirenaica sulla stampa ed opinione pubblica;

°28.12.1941, CIAF, notiziari stampa territori sotto controllo armistiziale, n. 25.

*"[1941]- Bonsal Stephen. **NNCC**". Notizie: spedizione statunitense a Tripoli nel 1805.

*"1938-MSP-SE- Voix et visions d'Espagne. Boué G.L. **Stampa I/24/338**".

*"[1940]-MCP-SE- Boyer Richard O. **NNCC**".

Busta 378

*"1943-MCP- Biagini Mario. **I/VI/126**". Dipendente del MCP.

*"1943-MCP-SE- Bianchi Alberto. **3/277**".

*"1940-MCP-SE- Viaggio giornalisti svizzeri in Italia. Bianchi Carlo. **I/54/34**".

*"1939-MCP-SE- "Il Giornale Italiano" di Melbourne. Bianchi F.M. **I/4/3**".

*"1933-MAE-US- Biermann Berthold. **3/II/637**". **Fuori posto: NNCC**, s.d. (13/VI/1933?), appunto relativo a Cesare Brenda di "Office Belge des Charbons" (Roma-Via XX Settembre, 89), con sua carta da visita.

*"1940-MCP-SE- "Yeni Assir". Bilgin Serket. **I/56/10**".

*"[1941]-MCP- Binder Carroll".¹⁸²¹ **NNCC**". *Foreign Editor* di "Chicago Daily News". Contiene suo articolo sulla richiesta italiana di lasciare l'Italia rivolta a John T. Whitaker, corrispondente estero di "The Chicago Daily News": *Mussolini hides nation's plight from U.S. press*, in: "The Chicago Daily News", 26.2.1941, con foto di Mussolini e John T. Whitaker, durante una cerimonia (vedi Busta 753). L'articolo ricorda anche le espulsioni di Richard Mowrer (24.4.1939) e di Frank Smothers (22.11.1938).

*"[1940]-MCP-SE- Bing Edward J. **NNCC**".

*"1941-MCP-SE-Versailles twenty years after. Birdsall Paul. **I/52/50**".

*"1935-SSSSP-SE- Birgelis Paegle Alma. Precedenti 1933-3/II/351. **Stampa 3/694**".

*"1935-SSSSP-SE- Birnbaum Emanuele. **Stampa 3/643**".

*"1943-MCP- Bisica Umberto. **I/VI/154**". Dipendente del MCP.

*"1941-MCP- Bisson T.A. **NNCC**".

*"[1935/1936]-MSP-SE- Le sincère "Coude à Coude". R. Blanchard. **Stampa I/24/46**".

*"1936-MSP-SE- "Adeverul" "Dimineata". Jorga Nicola. Blanck Aristide. **Stampa I/47/16**". Il nome di Jorga è cancellato, così come "Adeverul"; ma il fascicolo contiene corrispondenza relativa a questo giornale e casa editrice.

*"[1940]-MCP-SE- Black John. **NNCC**".

*"[1941]-MCP-SI- Blauvelt Hiram. **NNCC**".

*"[1941/1942]-MCP-SI- Bliven Bruce. **NNCC**".

*"1937-MSP-SE- Espagne, Espagne. Bloch Jean-Richard. **Stampa I/24/103**".

*"[1941/1943]-MCP-SE- Block Alfred. **3/63**". Molta corrispondenza relativa all'attività di questo corrispondente di "Italien". Contiene un articolo di Pavolini per la rivista "Italien" (dicembre 1942) e il testo di una conferenza del sottosegretario di Stato per le Comunicazioni Jannelli sulla disciplina di guerra dei servizi ferroviari. Appunti (della SE per il Ministro, 6301/158, 7.9.1941; del Ministro CP per il Duce, 6390/34, 9.9.1941) per essere autorizzati, tra l'altro, a dare al Blanck la riproduzione autografa del brano del discorso (1° 11.1936) nel corso del quale Mussolini usò il termine "asse": "...questa verticale Berlino-Roma non è un diaframma, è piuttosto un asse attorno al quale possono collaborare tutti gli Stati europei animati da volontà di collaborazione e di pace...". Il Block aveva intenzione di utilizzare la riproduzione per illustrare un articolo che voleva pubblicare su "Freude und Arbeit".

*"1938-MSP-SE- "Keystone Press Agency". Blow T. L. Precedenti 1935-I/52/61. **Stampa I/52/74**".

*"1943-MCP-SE- Blumenau Edgard. **3/294**".

*"[1934/1938]-MSP-SE- Le droit de la race supérieure. Bluemchen Isaac. **Stampa I/24/376**". Contiene copia di questo opuscolo edito a Cracovia, 1934 da Isidor-Nathan Goldlust ma stampato ad Aurillac da l'Imprimerie du Cantal. Un falso?

*"[1939]-MCP- Blum Léon. **NNCC**".

¹⁸²¹ Shirer, p. 196.

*“1937-MSP-SE- La Spagna minaccia l’Inghilterra. Enrico Blythe. **Stampa I/27/68**”.

*“[1939/1940]-MSP- Byas Hugh. Stati Uniti. **NNCC**”.

*“1935-MSP-SE- “John Fisher School Magazine”. Byrne John Henry. **Stampa I/27/124**”. A p. 16 e seguenti del numero di luglio 1935 di questo bollettino scolastico c’è il resoconto dell’incontro fra Mussolini ed una rappresentanza della scuola.

*“[1939]-MCP- Bywater Hector C. **NNCC**”.

Busta 379

*“1943-MCP-SE- Bobes Costantino. **3/255**”.

*“1936-MSP-SE- “Revue Philomatique de Bordeaux et du Sud-Ouest”. Bouzon (o Bouaom?) G. **Stampa I/24/134**”. Notizie su: conferenza del dott. Bouzon che dal 1928 al 1930 fu capo del Servizio Sanitario della ferrovia Gibuti-Addis Abeba.

*“1937-MSP-SE- Boblicskowa Helena. **Stampa 3/1294**”.

*“[1936/]1940-MCP-SE - “La Presse [de Tunisie]”. Boccara Carlo. **I/55/2**”.

*“[1940]-MCP- Morte dell’Ecc. Arturo Bocchini. **NNCC**”. Con foto del corteo funebre al quale parteciparono Himmler, Heydrich, il *Gruppenfuhrer* Wolff, il *Generalleutnant Ordnungspolizei* von Bomhard. Il funerale si svolse a S. Carlo al Corso. Il senatore e capo della polizia Bocchini era nato a S. Giorgio del Sannio il 12.2.1880; morì in Roma il “*Mittwoch morgen*” prima del 20.11.1940.

*“[1942/]1943-MCP-SE- Boerger Willi. **3/196**”.¹⁸²² Autore di: *Vom deutschen Wesen*”, Wuerzburg, Triltsch, 1942, fortemente polemico ed irridente contro la Chiesa Cattolica. Un esemplare del libro pervenne al MCP-SE-Div. III tramite la Segreteria di Stato. Il MCP progettò (marzo 1943) di pubblicare una traduzione italiana dell’opera.

*“[1941]-MCP- Bookman George. **NNCC**”.

*“1941-MCP-SE- Europe in the spring. Boothe Clara. **I/52/46**”.

*“[1940/]1943-MCP-SE- von Borch Herbert e Ilse. **3/239**”. Molta documentazione tra la quale una copia in formato ultra-ridotto di “*Deutscher Nachrichtendienst*”, n.1, 6.2.1935; una annotazione a matita sul retro dell’ultima pagina dice: “*stampato a Praga da...?...fuoriusciti tedeschi edito a Praga 1935*”. Nel giugno 1943 il von Borch scriveva su carta dell’US dell’Amb. Germania. Per il progetto di missione in Spagna del console Moellhausen, accompagnato dal suo collaboratore a Fasano e da Georges Guilbaud, intesa ad avviare trattative di una pace di compromesso con gli alleati, per evitare la bolscevizzazione dell’Europa, con la mediazione della Francia, e che, invece, si risolse nella possibilità per i tre di riparare in Spagna con una bella somma di denaro: ASMAE, Gabinetto 1944-1958, 111, Missione segreta Moellhausen e Georges Guilbaud; e anche E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 307.

*“1932-MAE-US- S.E. Chiaramonte Bordonaro; decesso. **Stampa I/27/50**”.

*“[1938]-MCP-SI- **10. 4.** Borgese G. A.”.

*“1935-SSSSP-SE- Borghi Armando. Errico Malatesta, Mussolini en chemise. **Stampa 3/724**”.

*“1936-MSP-SE- “Gazeta de Noticias”. Borja Almeida. **Stampa I/51/23**”.

*“1936-MSP-SE- Sanzioni, fascicolo di D. Borissov. **Stampa 3/48/8**”.

*“1933-MAE-US- “Breslauer Neueste Nachrichten”. Bortolotto Guido. **I/25/60**”. Forse originario di Bassano del Grappa. Professore incaricato di Diritto del Lavoro e Legislazione Sociale dell’Università di Roma, Facoltà di Scienze Politiche. Con l’assenso di Mussolini, tenne conferenze in Germania, a partire dal febbraio 1933 (Colonia in “*Koelnische Zeitung*”, 26.5.1933; Amburgo; Berlino; Lipsia; Dresda; Chemnitz; Monaco). Nel corso di una conferenza tenuta ad Amburgo, il 15.2.1933, su invito della Fichte Gesellschaft, su “*Nazional-socialismo e fascismo*”, aveva sostenuto che il fascismo non fosse articolo d’esportazione; affermazione ritenuta particolarmente inopportuna dal magg. Giuseppe Renzetti, perché contraria alla tesi, ormai cara a Mussolini, dell’universalità del fascismo. Inoltre, il Renzetti lamentò che il Bortolotto avesse espresso valutazioni errate sul nazionalsocialismo e ribadì che a parer suo era bene non esprimersi ancora su un movimento del quale non potevano prevedersi gli sviluppi (appunto Renzetti, 24.2.1933). Bortolotto segnala l’attività di conferenziere di Petzhold, corrispondente di “*Breslauer Neueste Nachrichten*” (Bortolotto a Polverelli, 27.2.1933). Il Bortolotto fu invitato al congresso tedesco-fascista che si sarebbe tenuto a Lipsia il 12 e 13.7.1933 ed avrebbe parlato nella Gran Sala del Rathaus su “*Von der franzoesischen Revolution zum Faschismus*”.

¹⁸²² G.N. Shuster, *Like ecc.*, cit., p. 266.

- *“1933-USCG-SE- “Blaetter fuer Volksgesundheitspflieger”. Bornstein Karl. **I/25/138**”. C’è copia del numero 9, a. 33, settembre 1933, dove articolo *Mussolini der Sozialhygieniker* (p. 121).
- *“1933-USCG-SE- Borniger Heinrich. **3/II/803**”. C’è copia dell’opuscolo del quale il Borniger aveva curato la riedizione: R. Grossman, *Auszuege aus der Moraltheologie das ist die Gotteslehre von den Sitten des Heiligen Dr. Alphons Maria von Liguori usw.*, Dresden, 1932; fortemente critico nei confronti della dottrina cattolica e del Vaticano.
- *“1933-MAE-US- “Nouveau Forum”. Borrossi Michel. **I/24/118**”. **Fuori posto**: NNCC, copia dei *Parliamentary Debates. House of Commons. Official report*, v. 232, n. 63, 28.2.1938.
- *“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Bosch-Fleurot A. NNCC”.
- *“[1941/1943]-MCP-SE- Bossi Sallustio. **3/54**”.
- *“[1939/1942]- **6. 18.** Bottai G.”. Articoli relativi al nominativo. Ci sono: “Vita Bulgara”, a. II, n. 79, 5.2.1942; “L’Echo de Belgrade”, a. IX, n. 8, 28.2.1940; “Le Messenger d’Athènes”, 18-19.12.1939, 20.12.1939.
- *“[1938/1939]-MSP- Bouton S. Miles. Stati Uniti. NNCC”.
- *“1941-MCP-SE- La terre est ronde. Bourquin Constant. **I/24/84**”.
- *“[1937/1938]-MSP-SE -“El Hogar”. Bouche Léon. **Stampa I/3/2**”. C’è il numero del 27.8.1937.
- *“[1939]-MCP- Bouchuz G. NNCC”.
- *“1935-SSSSP-SE- Boujassy Jeanne. **Stampa 3/628**”.
- *“[1941/1942]-MCP-SE- Vita di Hitler. Bouhler [Philipp]. **I/25/6**”.
- *“1935-SSSSP-SE- L’Etat corporatif en Italie, di Georges Bourgin. **Stampa I/24/121**”. L’autore sembra fosse in buoni rapporti con uno dei fratelli Rosselli.
- *“1938-MSP-SE- De Jaurès à Léon Blum. Bourgin Hubert. **Stampa I/24/210**”.
- *“1936-MSP-SE- “Revue d’Afrique”. Bouthoul Gaston. **Stampa I/24/145**”.
- *“1937-MSP-SE- “Démocrate” [recte “Der Demokrat”]. [R.] Bovet-Grisel. **Stampa I/54/43**”. Giornale antifascista pubblicato ad Heiden (CH). Bovet-Grisel era l’addetto stampa dell’Amb. Francia. C’è il numero del 27.7.1937. **Fuori posto**: **I/56**, ottobre e novembre 1940, corrispondenza con Amb. Berlino , Amb. Ankara e Cons. Gen. Smirne, stampa turca (notizie su: Sangiaccato di Alessandretta, 17° anniversario fondazione Repubblica turca, conflitto italo-greco, incontro del Brennero fra Mussolini ed Hitler, azione dell’Asse nei Balcani, De Gaulle in Turchia, bombardamento di Gibilterra, visita di Ribbentrop a Roma).
- *“1937-MSP-SE- “L’Essor”. Bovet Pierre. **Stampa I/54/58**”. Ginevra.

Busta 380

- *“[1940]-MCP- Bracker Milton. NNCC”.
- *“[1938/1939]-MCP- Bradford Alfred. NNCC”. Giornalista del “Christian Science Monitor”.
- *“[1941]-MCP- Bradish C. R. NNCC”.
- *“[1938/1941]-MCP- Brailsford H.N. NNCC”.
- *“[1942]-MCP- Bradley A. Fiske. NNCC”.
- *“1940-MCP-SE- “Si”. Braguer Miguel. **I/51/9**”.
- *“1940-MCP-SE- Lumière bleue. Braibant Charles. **I/24/91**”.
- *“1943-MCP-SE- Brancia Aldo. **3/233**”.
- *“[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Brandt Karl. NNCC”.
- *“[1943]-MCP- Stati Uniti, Canada. Antoinette de Branges. NNCC”.
- *“[1936/1942]1943-MCP-SE- Bratianu Giorgio. **3/402**”.
- *“1936-MSP-SE- Libro azzurro abissino. Braun Jean. **Stampa 3/1462**”. **Fuori posto**: NNCC, 1939, Sayyid Unis el Bahari (iracheno).
- *“1935-SSSSP-SE- Fascism make or breach? R. Braun. **Stampa I/27/61**”. Copia del libro.
- *“[1941]- Brause Edward. NNCC”. Giornalista di “PM”. Guerra in AOI.
- *“[1938/1943]-MCP- Brelich-Dall’Asta Mario. **I/VI/87**”.¹⁸²³ Corrispondente romano di giornali ungheresi (“Pesti Naplo”, “AZ Pest”, “Magyarország”, “Budapest Hirlap”) perse il lavoro a causa della

¹⁸²³ Di Ernesto e Maria Dall’Asta (della quale assunse il cognome); nato a Fiume, 6.1.1883; morto a Roma intorno al 1949; sepolto al Verano. Presto si trasferì a Budapest con la famiglia e si laureò in lettere nella capitale ungherese. Sposò Emma Bercsényi; ebbe due figli: Mario (nato 1910; traduttore) e Angelo (nato 1913; storico delle religioni). Tradusse in ungherese le *Vite* del Vasari. Si trasferì in Italia, a Milano, nel 1931. Sospettato di spionaggio, fu inserito nella Rubrica di frontiera quale individuo da vigilare; il sospetto venne meno intorno al 1935: Pref. Roma-

disposizione che vietò ai giornalisti italiani dal 1°1.1939 di essere dipendenti di giornali (o agenzie) stranieri. Conosceva bene l'ungherese, il tedesco ed il francese. Chiese perciò di lavorare per il MCP e in attesa di deciderne l'assunzione (che avvenne all'inizio dell'ottobre 1939 come avventizio di concetto in sostituzione di Elisabetta Waermer, il cui rapporto di lavoro si risolse nel novembre 1938) fu impiegato quale cottimista esterno e tradusse discorsi di Goering ed Hitler del settembre 1939. Nel 1938 aveva lavorato per la DG Propaganda (appunto Propaganda per Gabinetto, 911157/2662, 10.9.1938). Il suo rapporto di lavoro venne meno il 16.10.1943. Notizie su: processo a Lamberto Turr (o Türr?) nel corso del quale il figlio di Mario Brelich-Dall'Asta, Mario Brelich *junior*, svolse mansioni d'interprete; Roberto Conte; Guido Benzan, dell'Ispettorato; De Rosi; Richter; Villa; Tapainer; signorina Werner.

*“1943-MCP-SE- Brémaud Yvonne. 3/197”.

*“[1938/1940]-MCP-SE- Brenner Anita. NNCC”.

*“1943-MCP-SE- Pariser gegenwart. Bresson René. I/54/9”.

*“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Brewer Basil. NNCC”.

*“[1938/1941]-MCP- Brewer Sam. Stati Uniti. NNCC”.

*“[1936]-MSP- Brickell Herschel. NNCC ”.

*“[1939/1943]-MCP-SE- Briedis Roberto. 3/4”. Giornalista e cantante lettone.

*“[1940/1941]- Brier Royce. NNCC”.

*“[1940/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Brigham Daniel T. NNCC”.

*“1940-MCP-SE- Unfinished victory. Bryant Arthur. I/27/96”.

Busta 381

*“1937-MSP-SE- “Giovinezza”. Brighenti Carlo. **Stampa I/28/15**”. Periodico della gioventù studentesca italiana di Atene.

*“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Brion Davis Clyde [*recte* Davis, Clyde Brion]. NNCC”.

*“[1935/1936]- Brisbane Arthur. NNCC”.

*“1938-MSP-SE- Brochado Costa. **Stampa I/47/11**”.

*“[1938/1941]-MCP - Stati Uniti, Canada. Brock Ray. NNCC”.

*“1939-MCP-SE- England a dying oligarchy. Bromfield Louis. I/27/84”.

*“[1941]-MCP- Bronner Milton. NNCC”.

*“[1940/1941]-MCP- Brooks Peters C. NNCC”.

*“1935-SSSSP-SE- “Sunday Despatch”. Brooks Collin. NNCC”. **Vuoto**.

*“1936-MSP-SE- “Corn Trade News”. Broomhall G.P. **Stampa I/27/29**”.

*“[1935/1938]-MSP-SE- “Hamburger Fremdenblatt”. Broscheck Kurt. **Stampa I/25/96**”.

*“[1935/1936]-MSP-SE- Der irredentismus und die Schweiz. I. Brosi. **Stampa I/54/63**”.

*“[1938/1939]- Broun Heywood. NNCC”.

*“1937-MSP-SE- “L'Indépendant”. Brousse Georges. **Stampa I/24/323**”. Salonicco.

*“[1939/1940]-MCP- Spagna rossa. Brown Cecil. NNCC”.

*“[1936/1938]-MSP- Brown Constantine. NNCC”.

*“[1939]-MCP- Brown Don. NNCC”.

*“[1937]-MCP- Stati Uniti, Canada. Brown George Rothwell. NNCC”.

*“[1936/1941]-MSP- Brown James E. Stati Uniti. NNCC”.

*“1931- “New York Evening Post”. Brown Henry. I/52”.

*“[1941]-MCP-SI- Brown Martha. NNCC”.

*“1933-MAE-US- “Western Breeders Journal”. Browne H. C. I/52/29”.

*“[1940/1941]-MCP- Browne Mallory. NNCC”.

*“1936-MSP-SE- “Buendner Tagblatt”. Brugger Andrea. **Stampa I/54/67**”. Coira. Copia dei numeri del 2 e 4.7.1936.

*“1938-MSP-SE- “Der SA-Mann”. Brumme Elsa. **Stampa I/25/65**”. Copie dei numeri a. VII, 10 *Folge*, 26.2. e 5.3.1938.

*“1935-MSP-SE- “La Veu de Catalunya”. Brunet M., Garriga R. **Stampa I/51/49**”.

*“1937-USCG-SI- Bruno Gaetano. I/VI/24”.

Busta 382

- *“1936-MSP-SE- Rivista “Agricultura et Industria”. Bruwer A.J. **I/27/100**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “La Française”. Brunschvicg. **Stampa I/24/192**. Consorte del prof Léon Brunschvicg.
- *“1939-MSP-SE- Bruscani Aldo. **I/VI/24**”. Aspirante ad un impiego presso il MCP.
- *“1938-MSP-SE- Economic planning in Soviet Russia. Brutzkus Boris. **Stampa I/27/69**”.
- *“1937-MSP-SE- “L’Africano”. Bua Giannetto. **Stampa I/55/7**”. Settimanale di Tunisi. Noto: M. Abba, *Parlo del Maestro*, 13.2.1937; G. Ansaldo, *Viaggio in Germania. Un primo panorama*, 22.5.1937.
- *“1938-MSP-SE- L’emprise juive. Bucard Marcel. **Stampa I/24/408**”.
- *“1932-MAE-US- La guerra di ieri e di domani. Der Krieg von Gestern und Morgen. Magg. gen. E. Buchfinck. **I/25/20**”. C’è copia dell’opera pubblicata a Langensalza, 1930.
- *“[1938/]1939-MCP-SE- Mussolini und das neue Italien. Buchheit Gert. **I/25/11**”.
- *“1932-MAE-US- “Nepszava”. Articolo Emanuele Buchinger. **I/57/14**”.
- *“1933-MAE-US- “Le Passepoil”. Comandante Bucquoy. **I/24/198**”.
- *“[1937]-MSP- Buell Raymond Leslie. Stati Uniti. **NNCC**”. Suo articolo *Neutrality dangers*, in “Washington Post”, 2.10.1937.
- *“1937-MSP-SE- Rivista mensile della Federazione Generale delle Società Italiane in Argentina. Presidente: [Arsenio] Guidi Buffarini. **Stampa I/3/31**”.
- *“1935-MSP-SE- Bullis H. Edmund. **Stampa I/52/108**”.
- *“1937-USCG-SI- Karl Burckhardt. **NNCC**”. Successore di Lester quale Commissario della Società delle Nazioni a Danzica. C’è copia di “Genfer Echo”, 4.3.1937. con articolo sulla sua nomina a Danzica.
- *“[1940/1941]- Burdett Winston. **NNCC**”. Articolo (“Friday”, 25.4.1941) sulle voci che circolavano in Turchia quanto alla rivalità fra Hitler e Mussolini circa l’occupazione della Grecia. Altre sue corrispondenze su “PM” da Belgrado (contrasti fra Germania e URSS in Bulgaria; guerra fra Jugoslavia e Germania).
- *“[1941-MCP- Buré Emile. **NNCC**”. Suo articolo: *Pierre Laval, the French Nazi*, in “Current History”, marzo 1941.
- *“1943-MCP-SE- Burmeister Rolf. **NNCC**”. Incaricato da Goering, capo del piano quadriennale tedesco, di visitare una miniera di bauxite a S. Giovanni Rotondo: era il giugno 1943. Della missione fu informato il SIM.
- *“1938-MSP-SE- Difficulties facing peace. Burns Emile. **Stampa I/27/142**”.
- *“1939-MCP-SE- Agenzia “IPA” [Internationale Presse Agentur, Vienna] Burri Franz. **I/25/87**”. Sede a Vienna. Il giornalista svizzero Burri fu accusato di attività antinazionali e filo-germaniche. Notizie su: non belligeranza italiana (novembre 1939). Vedi ASMAE, RSI, Busta 66.
- *“1943-MCP-SE- Burri Franz. **3/361 bis**”. Cittadino svizzero. Notizie su: movimento nazionale svizzero; condanna di suoi membri: Burri, Ernst Leonhard, Josef Meyer, Jost Baumgartner, Alfred Nikles, Max Raddatz, Werner Suter, Kaspar Meier, Edouard Ackermann.
- *“1935-USCG-SE- Die Kaempfe in den Felsen der Tofana. Guido **Burtscher**. **I/5/8**”.¹⁸²⁴
- *“1939/1940-MCP-SE- Albanien. Busch Zanter Richard. **I/25/6**”.
- *“[1940]-MCP-SE- Bussang Marion. **NNCC**”. Intervista ad André Geraud ps. “Pertinax” (“New York Post”, 28.8.1940).
- *“1933-MAE-US- “Buffalo News”. Butler Edward H. **I/52/47**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Le Canard Enchaîné”. René Buzelin. **Stampa I/24/65**”.
- *“1940-MCP-SE- [Il sermone della realtà.] La nuova Italia e il Canton Ticino. Buzzi Pericle. **I/54/62**”. C’è l’opuscolo, edito a Lugano nel 1940.

Busta 383

- *“1937-MSP-SE- Amhara, di Paolo Caccia Dominioni. **Stampa I/24/189**”.
- *“1932-MAE-US- Rapporto del senatore Caillaux¹⁸²⁵ al Consiglio Nazionale Economico concernente ferrovie strategiche. **I/24/12**”.

¹⁸²⁴ È in ACS, Collezione Mussolini; con dedica.

¹⁸²⁵ Joseph Caillaux: 1863-1944.

- *“1935-MSP-SE- La Germania da Attila a Hitler, di Ugo Caimpenta. **Stampa I/29/120**”.
- *“[1940/]1942- “L’Italia nel Mondo”. Calcagno [Armando] Paolo. **3/421**”.
- *“1943-MCP-SE- Calcagno Armando [Paolo]. **I/29/24**”. Presidente della SAI-Unione Propaganda Estera.
- *“1938-MSP-SE- Calderazzo Elena. **I/VI/24**”. Aspirante traduttrice.
- *“1937-MSP-SE- “La Prensa”. Calderon Giorgio Alvarez. **Stampa I/44/4**”.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Calhoun C.H. **NNCC**”.
- *“[1937/1941]-MSP- Callender Harold. **NNCC**”. Corrispondente da Londra di “New York Times”.
- *“1934-USCG-SE- “Diario de Noticias”. Calleri Mario. **I/7/5**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Vocea Galatilor”. Calmanovici Devy. **Stampa I/47/21**”.
- *“1939-MSP-SE- “Journal du Commerce et de la Marine”. Calù Leopoldo. **I/18/2**”.
- *“1933-MAE-US- “Accion Española”. J. Calvo Sotelo. **I/31/9**”. C’è copia dell’articolo di J. Calvo Sotelo, *Politica y economia*, nonché R. de Maeztu, *La hispanidad en crisis*. IV, in “Accion Española”, 1°.1.1933, p. 174 e p. 113. Anche ritaglio di E. Aunos, *Hacia una España corporativa*, in loc. ult. cit., 1°.3.1933, p. 561.
- *“1937-MSP-SE- Ku předu Španělsko. Arriba España”. de la Camara F. ([ps.] C. del Campo). **Stampa I/10/19**”. L’autore era un giornalista francese. C’è il libro pubblicato a Praga, s.d.
- *“1938-MSP-SE- Pubblicazioni della Anlo-Saxon Federation of America. Destiny. Cameron W.J. **Stampa I/52/18**”.

Busta 384

- *“[1936/1939]-MSP-Ufficio Amministrativo- **600. 3.** [Luigi] Campolonghi”.
- *“[1931/]1932-MAE-US- Campon Peter. Conferenze sull’Italia. **I/52/50**”.
- *“1939-MSP-SE- “Réveil de la Corse”. Cancellieri Charles. **I/24/83**”.
- *“1935-SSSSP- Depois de oito annos de lucta. Canella Julio. **Stampa I/7/5**”.
- *“1934-USCG-SE- “Provincia di Como”. On. Canevascini. **I/54/41**”.
- *“[1937]-MSP- Canham Erwin D. **NNCC**”.
- *“1938-MSP-SE- Paix et démocratie. Cannac René. **Stampa I/24/357**”.
- *“[1940]-MCP-SE- Cannell Kathleen. **NNCC**”.
- *“1937-MSP-SE- Powers that be. Cannon Alexander. **Stampa I/27/102**”.
- *“[1941]-MCP-SI- Cantril Hadley. **NNCC**”.
- *“[1939]-MCP- Cantù admiral Giuseppe. **NNCC**”. Delegato italiano alla New York World’s Fair (vedi Busta 517).¹⁸²⁶
- *“1943-MCP- Brancia Luisa. Canzano Beatrice. **I/VI/71**”. Dipendente del MCP.
- *“[1937/]1943-MCP- Canzano Luigi. Vedi anche pratica “Le Levant” di Smirne. Parte riservata armadio a parte. **I/VI/28**”. Dipendente MCP.
- *“[1930/1940]1941-MCP-SE- “Le Levant”. Per Canzano vedi pratica personale. **I/56/3**”. Direttore Michel Cambères (1930). Ci sono numeri del 13 e del 15.10.1930, 1°.3.1933. Notizie su: Osea Felici, Luigi Canzano, “L’Echo de Izmir”, Cesare Lombrassa.
- *“1935-SSSSP-SE- Co mame vedeti o Habesi. Cosa dobbiamo sapere dell’Abissinia. **Capek Otakar. Stampa I/10/25**”.
- *“1942-MCP-SE- Macedoromanii. Capidan Th. **I/46/25**”.
- *“[1941/]1943-MCP-SE- Capone Giorgio. **3/353**”. Dipendente dell’Istituto Internazionale d’Agricoltura.
- *“[1940/]1944-MCP-SE- Caprile Enrico. **3/1**”. Corrispondente a Roma di “Universul” e, soprattutto, della “Telepress” di Ginevra.
- *“1943-MCP-SE- Carafa Januaria. **3/241**”.
- *“[1937/]1940-MCP-SE- “Affairs”. Carbone Michele. **I/52/62**”.
- *“1937-MSP-SE- The march of a nation. Cardozo H.G. **Stampa I/27/113**”.
- *“1938-MSP-SE- The march of a nation. Cardozo Harold. **Stampa I/27/91**”.
- *“1943-MCP-SE- Carlassarre Giovanni. **3/424**”. Corrispondente “Stefani” a Sofia.
- *“1940-MCP- In visione al conte Ciano. Carmical J.H. **NNCC**”.
- *“[1937/1939]-MSP- Carney William P. Stati Uniti. **NNCC**”.
- *“1931- “Corriere di Chicago”. Luigi Carnovale. **I/52**”.

¹⁸²⁶ L. Carletti C. Giometti, *Raffaello ecc.*, cit., p. 173.

- *“[1935/]1943-MCP- Caroncini [Banck] Amalia. **I/VI/132**”. Collaboratrice esterna del MCP.
- *“[1938/]1939-MCP-SE- “Fair Play”. Caroselli Luigi. **I/52/103**”.
- *“1940-MCP-SE- Juggernaut, the path of dictatorship. Carr Albert. **I/52/14**”.
- *“[1942/]1943-MCP-SE- Conditions of peace. Carr E[dward]. H[allest]. **I/27/13**”. Nel 1942 il libro era stato recensito da Camillo Pellizzi.
- *“1937-MSP-SE- L’homme cet inconnu. [Alex] Carrel. **Stampa I/24/110**”.
- *“[1934/]1935-SSSSP-SE- “Keystone Press Agency”. Carrese Vincenzo. **Stampa I/52/61**”.
- *“[1940/1941]-MCP- Carroll Wallace. **NNCC**”.
- *“1931- Carton de Wiart conte Henri. **I/6**”.
- *“1937-MSP-SE- “La grande Modica Association”. Caruso Pietro. **Stampa I/52/94**”.

Busta 385

- *“1939-MCP-SE- “Défense Nazionale”. Casa Felix. **I/24/384**”.
- *“1937-MSP-SE- “La Giraglia”. Casabianca Jean. **I/24/151**”.
- *“1939-MCP-SE- The last days of Madrid. Colonnello Casado. **I/27/135**”.
- *“[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Casares Manuel. **NNCC**”.
- *“1937-MSP-SE- Italian atrocities in Grecian Dodecanese. J.N. Casavis. **Stampa I/52/112**”.
- *“[1935/]1936-MSP-SE- Casciani Mario. Proposta nuovo giornale in Francia. “La Journée Industrielle”. **Stampa I/24/72**”. Il Casciani era in contatto a Roma con Giuseppe Zambelli, direttore dell’ “Agenzia Economica Finanziaria”.
- *“[1940]-MCP- Case Harryman Margaret. **NNCC**”.
- *“[1938]-MSP- Stampa americana. Case Winthrop W. **NNCC**”.
- *“1943-MCP-SE- Caselli Roberto e Gioacchino. **3/150**”.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada-Casey Robert J. **NNCC**”.
- *“[1940]- Cassidy Henry. **NNCC**”.
- *“[1940]-MCP-SE- Cassini Igor. **NNCC**”. Articolo su Magda Fontanges (“Washington Herald”, 6.8.1940).
- *“1940-MCP-SE- L’Europe après Hitler. Casson N. Herbert. **I/6/11**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Cassvan Sarina. **Stampa 3/730**”.
- *“[1937]-MCP- Stati Uniti, Canada. Castle W.R. **NNCC**”. Articolo sulla differente applicazione della legge di neutralità da parte di Roosevelt in occasione della guerra d’Etiopia e di quella sino-giapponese.
- *“1933-MAE-US- “Diario de Costarica”. Fernando Castro. **I/14/2**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Giornale “Alba”. Casubolo Antonio. **Stampa I/55/8**”.
- *“[1938/1941]-MSP- Catledge Turner. Stati Uniti. **NNCC**”.
- *“[1935/]1939-MCP-SE- “Yorkshire Post”. Catlin George. **I/27/93**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Cattaneo Isis. **Stampa 3/656**”.
- *“1939-MCP-SE- Catteau Robert. **I/6/37**”. Senatore belga.
- *“[1939/]1941-MCP-SE- Viaggio giornalisti brasiliani in Italia. Cavalcanti Ellender Maria Teresa. **I/7/2**”. Giornalista interessata a problemi aeronautici, collaboratrice di “Correio do Ar”; vi pubblicò (a. III, agosto 1941, p. 99) un resoconto di un viaggio Buenos Aires-Roma con aereo della LATI, di cui era presidente il generale Aurelio Liotta. Il generale Liotta pubblicò sulla stessa rivista (a. III, ottobre 1941, p. 6) un necrologio del capitano Bruno Mussolini. Il generale Liotta era stato ferito nell’attentato ad Addis Abeba dove era rimasto coinvolto anche Rodolfo Graziani.
- *“[1940]-MCP- Cavallaro V. **NNCC**”. Giornalista di “The Italo-American Tribune”.
- *“[1942]- **6. 20**. Cavallero [Ugo]”. Ritagli stampa croata e romena.
- *“1939-MSP-SE- Cavallini Carlo. **I/VI/24**”. Aspirante traduttore presso il MCP.

Busta 386

- *“1939 [*recte* 1935/1936]-MCP-SE- “Amrita Bazar Patrika”. Subhas Chandra Bose. **I/27/66**”.¹⁸²⁷ Console generale a Calcutta: Sollazzo. Intervista di Bose con Re Amanullah, in 3.3.1935; corrispondenza da Macallè, 26.11.1935, e molte altre relative al conflitto in Etiopia.
- *“1937-MSP-SE- “Le Capital”. Chaminade Marcel. **Stampa I/24/118**”.

¹⁸²⁷ F. Anfuso, *Du Palais de Venise au Lac de Garde*, cit., p. 422; Page, p. 612; E. Garzilli, *L’esploratore del Duce ecc.*, cit., v. I, p. 427.

- *“1940-MCP-SE- “Justice”. Cerdan. **I/24/153**”.
- *“[1939/]1943-MCP-SE- Cerruti [de Paulay] Elisabetta. **3/44**”.
- *“1937-MSP-SE- “Le Messin” di Metz. Certonciny Frédéric. **Stampa I/24/139**”.
- *“1937-MSP-SE- “Columna”. *César Tiempo* (ps. di Zeitling Israel). **Stampa I/3/46**”. Notizie su: Mario Puccini, Gherardo Casini, problema ebraico nel giugno 1937.
- *“[1937]-MSP- Chabites [*recte* Crabites] Pierre. Stati Uniti. **NNCC**”.
- *“1937-MSP-SE- L’Empire colonial italien. Chacron Elie. **Stampa I/18/33**”.
- *“1938-MSP-SE- Trager der Verwicklung. Chajim Hoffman. **Stampa I/10/12**”.
- *“1938/[1939]-MSP-SE- Giuda risvegliati! Proclamazione al popolo ebraico. Chaim Ben. **Stampa I/54/100**”.
- *“1939-MCP-SE- L’Autriche souffrante. Chaillot Pierre. **I/24/375**”.
- *“1936-SSSSP-SE- “Les Idées”. Chalou Pierre. **Stampa I/9/2**”. Montréal; c’è copia di ottobre 1935.
- *“1940-MCP-SE- La genèse du XIXème siècle. Chamberlain Houston. **I/24/151**”. In occasione dell’edizione francese di Payot del libro di Chamberlain un articolo di “Diplomate”, su “Ordre”, 13.5.1940, sottolineò quello che degli Italiani pensava il razzista anglo-tedesco.
- *“1939-MCP-SE- The struggle for peace. Chamberlain Neville. **I/27/80**”.
- *“1938/[1941]-MSP-SE- Japan over Asia. Chamberlin William Henry. **Stampa I/52/37**”. L’autore, sposato con un’ucraina, visse 12 anni in Russia e visitò l’Ucraina della quale aveva una conoscenza di prim’ordine,¹⁸²⁸ dal 1934 fu corrispondente a Tokio di “Christian Science Monitor”. Negli anni 1940-1941 collaborò a “Harper’s Magazine”, “New York Times”, “The Yale Review”, “The American Mercury”.
- *“1939-MCP-SE- Communisme ou corporatisme. Chanson Paul. **I/24/263**”.
- *“[1930/]1932-MAE-US- Les secrets du Palazzo Chigi. “Les Balkans”. K. S. Chantich. **I/24/172**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “La Revue”. Marcel Chantrens. **Stampa I/54/35**”.
- *“1937-MSP-SE- “Sacut ouch’ chaab”. Chaoui”. **Stampa I/50/21**”. Giornale comunista di Beirut.
- *“1936-MSP-SE- L’Italie a-t-elle besoin de colonies? Charles de Peyret-Chapuis. **Stampa I/24/172**”.
- *“[1936/1940]-MSP- Chaplin [W.W.]. Stati Uniti. **NNCC**”.
- *“1940-MCP-SE- “Business Week”. Chapman John. **I/52/30**”.
- *“1939-MCP-SE- “Rhin-Danube-Baltique”. Chapuisat Edouard. **I/24/208**”.
- *“1933-MAE-US- On se bat sous l’Equateur. Col. Charbonneau Jean. **I/24/174**”.
- *“[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Charlton L.E.O. **NNCC**”.
- *“[1939/]1940-MCP-SE- “De Dag”. Charpentier Conrad. **I/6/15**”.
- *“1940-MCP-SE- Comment combat l’Angleterre. Charpentier John. **I/24/103**”. C’è copia del libro (Paris, Tallandier, 1940).
- *“1934-USCG-SE- “El Suplemento”. Chas de Cruz. **I/3/43**”.

Busta 387

- *“1937-MSP-SE- “Vogue”. Chase Newton Edna. **Stampa I/24/144**”.
- *“[1940]- Chase Stuart. **NNCC**”. Appunto su Odon Por.
- *“1938-MSP-SE- Le Japon contre le monde. Chassagne H. **Stampa I/24/180**”.
- *“[1941/]1943-MCP- Chastel Roberto. **I/VI/60**”. Console di 2^a classe, distaccato al MCP e rientrato al MAE il 10.10.1943 divenne Vice Direttore Generale del Personale; come tale fu nominato membro della Commissione¹⁸²⁹ di epurazione,¹⁸³⁰ in sostituzione di Luigi Vidau, altro distaccato presso il MCP, perché di questo si erano rilevati i trascorsi fascisti. Dopo poco lo stesso accadde anche per Chastel che fu sostituito da Giorgio Benzoni. Con note biografiche. L’8 settembre lo trovò capo ufficio delegazione del Governo italiano presso il Governo albanese a Scutari (appunto del MAE-Personale I, 7.5.1944, allegato a Gabinetto-Mazzolini a Pavolini ministro segretario del PFR, 01/5155/47, 10.5.1944, in ASMAE, RSI, Personale AI, Busta 1, 73. Albania).
- *“[1940]- Lord Chatfield. **NNCC**”.
- *“[1939]-MCP- Chaves Nogales Manuel. **NNCC**”.

¹⁸²⁸ W.H. Chamberlin, *The Ukraine. A submerged nation*, New York, 1944, p. 54 e 60.

¹⁸²⁹ ACS, MCP, Gabinetto I, 141, 14367, Chastel.

¹⁸³⁰ Strano; il 21.1.1944 Serafino Mazzolini annota nel suo diario che Chastel e Faà di Bruno erano arrivati al Nord: G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 456.

- *“1939-MSP-SE- La CGT colonie soviétique. Charoff J. **I/24/66**”.
- *“[1939]-MCP- Chekrezi Constantine A. **NNCC**”.
- *“[1942/]1943-MCP- Cheriach Pietro Paolo. **I/VI/129**”. Traduttore di croato presso il MCP.
- *“1931- The Columbian National Life Insurance Company. Direttore: Childs Arthur E. **I/52**”.
- *“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Marquis W. Childs. **NNCC**”.
- *“[1938/1939]- Chinn James E. **NNCC**”.
- *“1938-MSP-SE- “Provence socialiste”. Chiodini Antonio. **Stampa I/24/91**”.
- *“1931- Can war be averted?. Libro di Leo Chiozza Money. **I/27**”. Con copia di lettera dell'autore (30.11.1931) alla signora Rossetti Agresti.
- *“1941-MSP-SE- Chytil Goffredo. **I/VI/7**”. Aspirante traduttore.
- *“1934-USCG-SE- “Var Kamp”. Articolo del prof. Chiurlo. **I/53/8**”.
- *“1937-MSP-SE- Ministro Chwalkowski. **Stampa I/10/17**”. Notizia della stipula dell'accordo italo-cecoslovacco per il collegamento aereo fra i due Paesi.
- *“1931- [Hugh] Cholmondeley. Arresto a Taormina. **I/27**”. Accusato di furto assieme a tale Carlo Montanari di Pradello.
- *“1938-MSP-SE- “Verden i dag” (Il mondo di oggi). Christensen A. **Stampa I/16/5**”.
- *“1943-MCP-SE- Chrzanowski Leone. **3/405**”. Giornalista polacco arrestato dai Carabinieri a Nizza ed internato nel campo di Embrun (*Hautes Alpes*). La moglie Sofia si rivolse al neo-ministro della CP, ambasciatore Guido Rocco; ma della questione se ne occupò il Reggente della SE, Rulli, che si rivolse al SIM perché ne tentasse il rilascio.
- *“[1939]- Church Harden. **NNCC**”.
- *“[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Churchill Douglas. **NNCC**”.
- *“[1937/1939]1940-MCP-SE- Churchill Winston. **3/30**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Strand Magazine”. Winston Churchill. **Stampa I/27/118**”.
- *“1943-MCP-SE- Chazeville Jean. **3/307**”.
- *“1941-MSP-SE- Ciampoli Tea. **I/VI/24**”. Aspirante traduttrice.
- *“[1938/1941]-MSP-Cianfarra Camille. Stati Uniti. **NNCC**”.
- *“[1936/]1937-SSSSP-SE- “Le Courier Latin”. Ciarrocca Guido. **Stampa I/24/13**”. Ci sono i numeri del: 30.1.1937 e del 6.2.1937. Il giornale pubblicava articoli anti-tedeschi. **Fuori posto: NNCC**, CS-Bollettino n. 1082, 12.5.1943; n. 1083, 13.5.1943. Il secondo dà notizia della fine della battaglia d'Africa, con correzioni, abbastanza tristi e disilluse, per la trasmissione alla stampa.

Busta 388

- *“1936[recte 1924/1940]-MSP-SE- “Voce del Popolo” e “Tribuna Italiana” di Detroit. Mons. Giuseppe Ciarrocchi. **Stampa I/52/52**”.
- *“[1932/]1943-MCP-SE- Ciccarella Bodil Borge. Janssen Agnese. **3/124**”. Il primo nominativo era dipendente dell'Ispettorato nel 1940.
- *“1937-MSP-SE- “El David”. Ciccione Federico. **Stampa I/58/11**”.
- *“1942-MCP-SE- Cicco Anna. **I/VI/7**”. Aspirante impiegata.
- *“1933-MAE-US- “Noticias Graficas”. Ciccotti Francesco. **I/3/18**”. Buenos Aires.
- *“1941-MSP-SE- Ciuffo G. Gastone. **I/VI/24**”. Aspirante traduttore; era stato annunciatore-dicatore del primo giornale radio in inglese del MSP.
- *“1943-MCP-SE- Giovanni Pascoli. Cifarelli Giuseppe. **I/47/12**”. Il Cifarelli, funzionario della Banca Commerciale Italiana-Romena di Sibiu, è il traduttore di poesie di Pascoli (c'è copia dell'opera edita a Sibiu, 1943).
- *“1943-MCP-SE- Cihlar Zvonimir. **3/406**”. Era addetto stampa della Leg. Croazia.
- *“1940-MCP-SE- “Italia Libre”. Cilla Nicola. **I/3/19**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Ciotti Gino. **Stampa 3/362**”.
- *“[1942/]1943-MCP-SE- Cipriani Lisi. **3/9**”.

Busta 389

- *“[1932/]1939-MCP-SE- Enciclopedia Germanica Brockhaus. Claar Massimiliano. **I/25/35**”. Il prof. Claar percepì dal 1928, per decisione di Mussolini, un importo mensile di Lit. 2.000 per collaborazione all'*Enciclopedia Germania* e servizio informativo. Il Claar morì in Napoli, dove risiedeva, il 14.11.1938.

Documentazione relativa alla formulazione delle “voci” che interessavano l’Italia (Mussolini, fascismo, Sud Tirolo) ed inclusione o meno di taluni nomi nelle “voci” biografiche. Il MCP chiese che fossero depennati i nomi di: Aloisi, Baistrocchi, Ercole,¹⁸³¹ Marpicati; graditi, invece, quelli di: Balbo, Bottai, Ciano, De Bono. La Direzione dell’*Enciclopedia* insistette, però e con successo, perché fosse conservata la “voce” relativa al barone Pompeo Aloisi, in considerazione della parte da questo avuta nella soluzione della questione della Sarre, di particolare interesse per i lettori tedeschi. C’è copia articolo del Claar: *Marco Minghetti. Zum 50. Todestag*, in: “*Zeitschrift fuer Politik*”, a. 27, n. 3, p. 154.

*“1933-MAE-US- Welt-Politische Buecherei. Claar Maximilian. **I/25/71**”.

*“[1937/1941]-MSP- Clapper Raymond. Stati Uniti. **NNCC**”.

*“1942-MCP-SE- Clar Magdalena. **3/330**”.

*“1932-MAE-US- “Sacramento Bee”. Charles K. Mc Clatchy. **I/52/34**”. **Fuori posto**: **NNCC**, ottobre 1931, “Il Pilota. Italo-American Magazine”, Philadelphia, edited by G. Oberdan Rizzo.

*“[1932/]1935-SSSP-SE- T. Colonnello [Emilio] Canevari (*Claremoris Maurizio*). La conquista inglese dell’Africa. **Stampa 3/727**”. Corrispondente da Monaco di Baviera di “Regime Fascista”,¹⁸³² con lo ps. di *Claremoris*. Inizialmente l’US del MAE si chiese chi lo ps. celasse e chiese notizie al Cons. Gen. Monaco il quale rispose fornendo informazioni che consentono di disporre di notizie biografiche su Sandro Arcari, cremonese, sospettato di aver svolto spionaggio anti-italiano a Zurigo, durante la Grande Guerra.

*“[1939]-MCP- Clark Delbert. **NNCC**”.

*“[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Clark Gregory. **NNCC**”. Inviato a Roma del “Toronto Daily Star”, in occasione dell’elezione di Pio XII.

*“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada-Clark Herbert M. **NNCC**”.

*“[1941]- Clark Rear Admiral H. Woodward. **NNCC**”.

*“1942-MCP-SE- Presence et prophétie. Claudel Paul. **I/54/5**”.

*“[1936]-MSP-SE- Krieg in Abessinien Italien Britannien Aethiopien. Clauss Josef. **Stampa I/25/79**”.

*“1939-MCP-SE- Die Nordische Seele. Clauss L.F. **I/25/54**”. Scrittore di questioni razziali.

*“[1939/]1940-MCP-SE- “The Insider” (War history and the Inside). Clark R.S. **I/4/2**”.

*“[1932/]1943-MCP-SE- von Cles Ferdinando e Sybille. **3/189**”. Giornalista altoatesino (Hall 24.6.1907), di origine austriaca, antifascista, assai mal visto da von Langen capo dell’organizzazione dei giornalisti tedeschi che ne prevedeva l’impiccagione. Il 5.7.1936 fu protagonista di un salvataggio a Fregene ed insignito di medaglia d’argento al valor di marina.

*“[1940/]1943-MCP-SE- Clopotel Rodica. **3/371**”.

*“1939-MSP-SE- From Tsardom to the Stalin Constitution. Coates W.P. and Zelda K. Coates. **I/27/4**”.

*“1943-MCP-SE- “Neamul nostru”. Georgescu Cocos. **I/47/11**”.

*“1937-MSP-SE- Mon premier voyage. Cocteau Jean. **Stampa I/24/140**”.

Busta 390

*“1939-MCP-SE- “Seven Art Syndicate”. Cohen T.D. **I/52/28**”. MCP consentì al non allontanamento dal Regno di questo giornalista ebreo americano per evitare un incidente con l’Amb. USA ed anche perché non era stato allontanato un funzionario dell’Istituto Internazionale d’Agricoltura, Samuele Abensour e la di lui consorte Dorotea Fodor, cittadini francesi.

*“1938-MSP-SE- Libro bianco. Cocchi Romano. **Stampa I/24/377**”.

*“[1940]-MCP-SE- Cohn David L. **NNCC**”.

*“1940-MCP-SE- Socialism in evolution. Cole G.D.H. **I/27/2**”.

*“[1940]-MCP- Cole Hugh M. **NNCC**”.

*“[1938]-MCP- Cole Taylor. **NNCC**”. Contiene traduzione in italiano del suo articolo: *Il Ministero italiano della Cultura Popolare*, in: “The Public Opinion Quarterly” della Princeton University, luglio 1938. Altra copia in Busta 879.

*“1935-SSSP-SE- A new treatment of cerebral hemorrhage and of its effects. Colella Rosolino. **Stampa I/52/135**”.

¹⁸³¹ Direttore di “Nuova Antologia” e sovrintendente al Vittoriale durante la RSI: G. Pini, *Itinerario tragico*, cit., p. 168 e 180.

¹⁸³² G. Zanussi, *Guerra e catastrofe d’Italia*, cit., v. I, p. 65, lo dice avanzo delle patrie galere; R. Cantalupo, *Fu la Spagna ecc.*, cit., p. 148..

- *“1940-MSP-SE- Coli Bizzarrini Guido. **I/VI/24**”. Aspirante collaboratore per i “gruppi di propaganda” per la Francia.
- *“1940-MCP-SE- Al confine di due mondi. [H.] Colijn. **I/25/81**”.
- *“[1934/]1935-SSSSP-SE- “Renovacion”. Colini Alberto. **Stampa I/51/31**”.
- *“1943-MCP-SE- Colliard Lauro Amato. **3/384**”.
- *“1938-MSP-SE- Può il 1931 ripetersi ancora? Brooks Collin. **Stampa I/27/122**”.
- *“[1941]- Collingwood Charles. **NNCC**”. Notizie sulle truppe australiane.
- *“[1940]-MCP- Collins Frederick L. **NNCC**”. Giornalista specializzato in biografie di donne legate al potere. Scrisse un articolo sulle avventure sentimentali di Mussolini (“Liberty”, 19.10.1940). Qui articolo su Helène Rebuffel, contessa de Portes, legata a Paul Reynaud (*Du Barry 1940. The woman who ruined France*, in “Liberty”, 23 novembre-7 dicembre 1940).
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Collins Walter. **NNCC**”.
- *“[1938/]1943-MCP-SE- Colombi Emilio. **3/215**”. Cittadino svizzero, residente a Genova; fu addetto all’Ufficio dell’Addetto Stampa italiano a Berna. Propose il coinvolgimento del capitale svizzero nella costruzione di ferrovie in AOI (Ministro CP, Appunto per il Duce, 31.5.1939).
- *“1936-MSP-SE- I cinquanta alleati del Negus. Alfredo Colombo. **Stampa I/29/60**”.
- *“1936-MSP-SE- “Call of Youth”, “Champion of Youth”. Colombo Cesare. **Stampa I/52/58**”.
- *“1938-MSP-SE- Conforto Giorgio. **I/VI/24**”. Impiegato del Ministero dell’Agricoltura, comandato al MCP.
- *“1938-MSP-SE- Totaler Staat. Totaler Mensch. Coudenhove-Kalergi [Richard N.]. **Stampa I/5/15**”. Contiene copia di “Paneuropa” a. 23, dicembre 1937.
- *“1933-MAE-US- Coolidge, ex Presidente degli Stati Uniti d’America. **I/52/10**”. Sua morte e condoglianze di Mussolini al presidente Hoover.
- *“[1939]-MCP- Coolidge Constance. **NNCC**”.
- *“1938-MSP-SE- “The Saskatchewan Farmer”. Cook Harry. **Stampa I/9/4**”.
- *“1933-MAE-US- “The Etude” James Francis Cooke. **I/52/70**”.
- *“1943-MCP-SE- Conigli Cornelia. **I/VI/7**”. Aspirante impiegata.
- *“1937-SSSSP-SE- Colonnello Conquet. **Stampa I/24/25**”. Autore di un libro su Caporetto.
- *“1936-MSP-SE- “A Nota”. Conti Domenico. **Stampa I/7/4**”.
- *“[1934/]1940-MCP-SE- “News Chronicle”. Conwell-Evans. **I/27/41**”. Segnalo articolo del corrispondente romano: *Men who mould opinion*, “News Chronicle”, 19.1.1939 (su: Giovanni Ansaldo; Gayda; Pedrazzi; Farinacci, il “*Jew-Baiter no. 1*”) ed un altro sulle condizioni dell’opinione pubblica in Italia (E. Ellison, *Where men can only whisper*, 4.2.1938).
- *“1943-MCP-SE- Coppa-Zuccari Giovanni. **3/173**”. Roma-Via Flaminia, 362. Corrispondente di riviste tecniche straniere, ben conosciuto dal conte Capasso Torre delle Pastene. Notizie su: nylon; produzione vanadio; uso cellulosa per produzione carta e tessuti; anticrittogamici povero o privi di rame; metano; ing. Karl Birk, Berlino. Noto elenco (aprile 1943) dei giornalisti italiani autorizzati al servizio di corrispondenza per la stampa estera (fra i quali fu ascrivito l’ing. Coppa-Zuccari con decisione annotata a margine dell’appunto SE-II per il Ministro, 1707/84, 10.4.1943).
- *“1939-MSP-SE- “Vu”, settimanale. Copeau Pascal. **I/24/7**”. Ci sono i numeri di 16.3.1938 (foto di Farinacci, campione di antisemitismo) e 22.2.1939 dove, a p. 237, foto dei partecipanti alla Conferenza di Londra fra arabi ed israeliti sul futuro della Palestina.
- *“1936-MSP-SE- Cronache del conflitto italo-etiopeico, delle sanzioni contro l’Italia e degli avvenimenti germanici. Celestino Coppellotti. **Stampa I/29/94**”.

Busta 391

- *“[1936/novembre 1940]-MSP- Cortesi Arnaldo. Stati Uniti. **NNCC**”.
- *“1939-MSP-SE- “Pregon”. Cordone Alberto. **I/3/9**”. Buenos Aires.
- *“1935-MSP-SE- The crisis of the Middle Class [The Middle Class under Fascism]. Corey Louis [*recte* Lewis]. **Stampa I/52/121**”. L’articolo, capitolo di un libro, fu pubblicato su “The Nation”, 21.8.1935. Un brano merita di essere riportato (p. 209): “...*Taxation multiplies the burdens of the middle class. The costs of state financial aid to big industry, of the all-devouring bureaucracy, of make-work schemes and greater armaments must be met by taxation. Wages are taxed, but there is a limit, and blood cannot be drawn from a stone. Great corporations and the rich evade taxes. So the middle class pays, and pays.*”

Italy's national debt is immense, increased by fascism to nearly one-half the national wealth. Hitler in two years added twenty billion marks to the national debt, and in desperation has virtually stolen the savings deposits and insurance of the middle class to meet the state's financial needs. Taxation becomes expropriation. What happens to the middle class under fascism is a continuation of what happens to it in democratic nations under the conditions of capitalis decline: consider the plight of the class in our own country...".

*"[1938/1940]-MSP- Corpening Capt. M.M. Stati Uniti. **NNCC**".

*"[1939]-MCP- Mac Cormac John. **NNCC**".

*"[1935/1936]-MSP-SE- "La Settimana". Corti Edward. **Stampa I/52/42**". Fra i redattori: Giuseppe Prezzolini che sul n. I, anno I, 27.12.1935, p. 14, pubblicò: *Un nuovo mondo. Gli Italiani d'America non sanno ancora quel che sono e quel che possono. Sono come un gigante bendato.*

*"[1941]-MSP-SE- Corsi Renata. Trad. spagnolo. **I/VI/24**". Aspirante traduttrice del MCP.

Busta 392

*"[1930/1934]-USCG-SE- "El Universal". Cosentini Francesco e Lilly. **I/34/2**". Il Cosentini, libero docente di Filosofia del Diritto (DM 12.12.1914) ed impiegato di ruolo della Biblioteca Universitaria di Torino fino al 1924, risiedeva in Sud America. Il 25.6.1932 fu definito "*Pericolosissimo. Da evitarsi*" in un appunto dell'US-MAE. Forse era massone. La moglie, Lilly Frank, era una giornalista di famiglia svizzera e di nascita francese; dirigeva il giornale "Vox. Vox Populorum", di Parigi, fondato dal marito nel 1922. Vedi Busta 312.

*"[1939]-MSP-SE- "Le Démocrate". Cot Pierre. **I/24/43**".

*"[1933/1943]-MCP-SE- Costa Giovanni. **3/120**". Giornalista addetto all'US della Legazione a Bucarest.

*"[1941/1943]-MCP-SE- Cosma Aurel. **3/133**".

*"[1941]-MCP-SE- "Orientacion". Cosio Pedro. **I/58/2**".

*"[1934/1944]-MCP- **Cortese_Mario. I/VI/99**". Collaboratore dell'US-MAE dal 1931, incaricato dello spoglio dei giornali spagnoli; fratello del diplomatico Paolo Cortese, Ministro a Bratislava, e cugino di Luigi, Ministro a Ginevra. C'è appunto biografico, con indicazione delle benemeritenze nei confronti della Germania e del SIM. Esonerato dall'incarico in applicazione dell'art. 1, c, D. Legislativo del Duce, 29.11.1943, n. 793.

*"[1940]-MCP-SE- Cort David. **NNCC**". Suo articolo in: "Life", 19.8.1940; dove anche album fotografico di Hitler.

*"[1937]-MSP-SE- "El Jornal de Benguela". Correa Joao. **Stampa I/46/10**".

*"[1939/1940]-MCP- Conger Beach. **NNCC**".

*"[1935/1939]-MCP- Coughlin E. Rev. Chas [Charles]. **NNCC**".¹⁸³³

*"[1940]-MCP-SE- Communisme et catholicisme. Coulet R. P. **I/24/2**".

*"[1939]-MCP-SE- An empire prepared. Cowie Donald. **I/27/89**".

*"[1941]-MCP- Cowles John. Stati Uniti. **NNCC**".

*"[1935/1939]-MSP- Stati Uniti. Cowles Virginia. **NNCC**".

*"[1939]-MCP- Crabites Judge Pierre. **NNCC**".

*"[1937]-MSP- Craig Daniel F. **NNCC**". Articolo sul pilota di motonautica Theo Rossi.

*"[1940/1941]-MCP- Craige captain John H. **NNCC**".

*"[1940]-MCP-SE- "Gandirea". Crainic Nichifor. **I/47/22**". C'è il numero di settembre 1940.

*"[1938]-MSP-SE- British United Press Co. Crandall F. Charles. **Stampa I/9/5**".

*"[1938]-MSP- Stampa americana. Crane Burton. **NNCC**".

*"[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada, Crawford Kenneth G. **NNCC**".

*"[1940]- Creed Virginia. **NNCC**".

*"[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Crowther Geoffrey. **NNCC**".

*"[1940]-MCP- Crowther Bosley. **NNCC**".

*"[1936]-MSP-SE- "Laurels". Crowly R.N. **Stampa I/52/126**".

*"[1935/1936]-MSP-SE- "Tribune de France". Creyssel Paul. **Stampa I/24/43**".

¹⁸³³ Sembra avesse ostacolato l'elezione di Roosevelt: R. Galeazzi-Lisi, *Dans l'ombre et la lumiere de Pie XII*, Paris, 1960, p. 86. Su di lui: P.V. Cannistraro T.P. Kovaleff, *Father Coughlin and Mussolini. Impossible allies*, in "Journal of Church and State", 13.3.1971, p. 427.

*“[1937/1938]-MSP- Cremona Paul. Stati Uniti. **NNCC**”. Corrispondente romano dei “Christian Science Monitor”, fu espulso dall’Italia.

*“1937-MSP-SE- Die Orts und Flurnamen von Livinallongo. Prof. Antonio Crepaz. **Stampa I/5/70**”. C’è copia della pubblicazione: *Beihefte zum “Jahrbuch fuer Geschichte Kultur und Kunst”*, n. 2, 1937, Bolzano, K.M. Mayr, Athesia, 1937. La Prefettura di Bolzano ne autorizzò la pubblicazione nel novembre 1937.

Busta 393

*“[1941/]1943-MCP-SE- Cresta Massimiliano. **3/31**”. Nativo (20.11.1887) di Chiopris (Gorizia), ufficiale dell’esercito austro-ungarico, educato a Vienna, già procuratore di Credit-Anstalt, collaboratore di “Neues Wiener Tagblatt”, lasciò il Reich (1940) perché avere una moglie ebrea gli rendeva la vita difficile. Tentava di proseguire la collaborazione con giornali di Vienna, Zagabria ed Amsterdam, con articoli di carattere economico. Nel gennaio del 1943 il MCP gli vietò di inserire nei suoi scritti notizie di carattere economico che portassero dettagli sulla penetrazione italiana all’estero e sulla normativa italiana in materia di borsa.

*“[1939]-MCP- Crider John H. **NNCC**”.

*“1935-SSSSP-SE- “Informateur Médical”. Crinon J. **Stampa I/24/272**”.

*“1934-USCG-SE- Storia dell’Europa nel XIX secolo, di Benedetto **Croce**. **I/27/90**”. Ci sono due articoli di recensione: Dr. Ernest Barker. *Croce and Bertrand Russell*, in “Sunday Times”, 28.10.1934; H.A.L. Fisher, *Croce and the liberty*, in “Observer”, 28.10.1934.

*“1939-MCP-SE- The man in Europe Street. Croft-Cooke Rupert. **I/27/75**”. Avrebbe voluto incontrare Mussolini; si dichiarò amico di Oswald Mosley. Nel suo libro poneva il problema della successione di Mussolini.

*“1942-MCP-SE- Les clés du Royaume. Cronin A. J. **I/54/51**”.

*“1943-MCP-SE- Crostarosa Maria Laetitia. **I/VI/7**”. Aspirante traduttrice; era figlia di Mario e Noemi Scipioni, a sua volta figlia del generale Scipioni, collaboratore di Diaz (Roma, 21.9.1920). Noemi Scipioni Crostarosa aveva tradotto in italiano il libro di James Strachey Barnes, *Gli aspetti universali del fascismo*, Roma, Libreria del Littorio, 1931.

*“1935-SSSSP-SE- Crouquet Roger. **Stampa 3/639**”.

*“1937-MSP-SE- La France, patrie des antifascistes du monde. Cubani Giovanni. **Stampa I/24/214**”.

*“1937-MSP-SE- “L’Eco d’Italia. Quindicinale degli Italiani del Marocco” di Rabat. Cucca Francesco. **Stampa I/33/17**”. C’è copia del numero del 15.2.1938, a. VI, n. 3.

*“[1941]-MSP-SE- Cudahy John. **NNCC**”.¹⁸³⁴ Ex ambasciatore in Belgio. Notizie su: salute di Hitler; basi navali inglesi in Irlanda; suoi articoli: *Nazis offer views on trade in future*, in “New York Times”, 27.4.1941; *Nazis map new economy for Europe*, in “The Evening Star”, 28.4.1941.

*“1943-MCP-SE- “News Chronicle”. Cummings. **I/27/9**”. Notizie sulle proposte di pace che la Germania si diceva avesse intenzione di avanzare (gennaio 1943) e sulla richiesta ai neutri (Madrid, Ankara, Stoccolma) di consentire agli Alleati l’utilizzo delle loro basi e vie di passaggio marittimo (“Bollettino Radiotelegrafico”, n. 29, 29.1.1943).

*“1940-MCP-SE- “Nova Europa”. Curcin Milan. **I/30/29**”. Rivista di Zagabria.

*“1939-MCP-SE- “The Catholic Review”. Curley J. Michael. **I/52/101**”. Mons. Curley era l’Arcivescovo di Baltimora; nei suoi articoli segnalava il desiderio del popolo italiano di non partecipare al conflitto.

*“[1938]-MCP- Currey Muriel. **NNCC**”. Notizie su: AOI e Duca d’Aosta.

*“[1940]-MCP- Curry Robert A. **NNCC**”. Notizie su: Somalia.

*“1943-MCP-SE- Curzio Liliana. **I/VI/7, I/VI/24**”. Aspirante traduttrice.

*“[1942/]1943-MCP-SE- Cuza Ciocci Magda. **3/258**”.

*“1939-MCP-SE- Oesterreichisch-Ungarische Kriegsmarine im Weltkrieg. von **Czibulka** Alfons. **I/25/59**”.

Busta 394

*“[1934/]1943-MCP-SE- Dabini Attilio. **3/84**”. Giornalista argentino.

*“1941-MCP-SE- Canada fights. Dafoe John W. **I/52/109**”.

¹⁸³⁴ J.V. Compton, *The Swastika and the Eagle*, London Sydney Toronto, 1968, p. 15.

- *“1936-MSP-SE- “Correio da Manha”. Da Fonseca Gondin. **Stampa I/7/3**”.
- *“[1942/]1943-MCP-SE- D’Agostino Orsini di Camerata Paolo. **3/114**”.
- *“[1941]-MCP- Day Clifford L. **NNCC**”.
- *“[1939/1941]-MCP- Day Donald. **NNCC**”.
- *“1932-MAE-US- Popoli e paesi nella storia dell’umanità, di Antonino **D’Alia. I/XVII/53**”.
- *“1943-MCP-SE- D’Alia Antonino. **3/88**”. Ministro Plenipotenziario di 2^a a riposo (S. Giuseppe Jato 20.9.1875-Roma 13.9.1944), all’inizio del 1943 intendeva scrivere un’opera sull’“Ordine Nuovo”. Era il genero di Giuseppe Pitrè.
- *“1943-MCP-SE- Dall’Olio Mario. **3/32**”. Pubblicista italiano ucciso a San Paolo del Brasile.
- *“1933-USCG-SE-Rivista “Lidel”. Anna Dal Pozzo Gaggiotti. **I/XVII/58**”. Milano-Via Podgora, 10. C’è il numero a- XV, n. 8, agosto 1933, dove a p. 502 articolo di A. Perricone Viola, *Il nostro amato Principe* [i funerali del Duca degli Abruzzi], con foto del funerale del Duca degli Abruzzi e della sua tenuta in Somalia.
- *“1938-MSP-SE-I ceti medi e l’anarchismo. Damiani G.¹⁸³⁵ **Stampa I/55/18**”.
- *“[1941/]1943-MCP-SE- Damin Margherita. **3/105**”.
- *“[1939/1940]-MCP- Dammann Tom e Harle. **NNCC**”.
- *“1943-MCP-SE- Daniel Ernesto. **3/308**”.
- *“[1938/1941]- Daniell Raymond. Stati Uniti. **NNCC**”.
- *“[1938/1943]- **1. 2. d’Annunzio**”. Articoli pubblicati in occasione della morte del Poeta. Noto: C. Photiadès, *Gabriele D’Annunzio al Vittoriale*, in “Revue des Deux Mondes”, 1^o.4.1938; A. Suarès, *Souvenirs sur d’Annunzio*, in: “Vingtième Siècle”, 8.10.1938; A. Gunduz, *Lettere chiuse a d’Annunzio (seconda lettera)*, in “Vatan”, 26.2.1941 (lo accusa di avere fomentato lo spirito bellicista che ha portato al conflitto mondiale).
- *“[1939]- d’Annunzio Ugo [Veniero]. **NNCC**”.¹⁸³⁶
- *“[1939]-MCP- Daniels Walter M. **NNCC**”.
- *“1932-MAE-US- La Hongrie dans la crise mondiale. Arpad Danos. **I/57/23**”.
- *“[1936/1941]-MSP- Darrah Davide.¹⁸³⁷ Stati Uniti. **NNCC**”. Giornalista certo bene informato. Noto questi articoli: arresto in Italia dello scrittore maltese John Giglio (“Chicago Daily Tribune”, 6.4.1936); movimento arabo in favore dell’Italia (“Chicago Daily Tribune”, 28.10.1937); diffusione del fascismo in Europa (“Chicago Daily Tribune”, 15.11.1937); fortificazioni di Lero in contrapposizione a Gibilterra (“Chicago Tribune”, 12.6.1938); influenza di 2500 esperti nazisti presenti in Italia, coinvolti nell’organizzazione della polizia politica e nell’amministrazione della politica razziale italiana (“Chicago Tribune”, 13.1.1939). legami sentimentali di Mussolini (“Chicago Tribune”, 22.1.1939, con foto dell’attrice Esther Lombardi, di M. Sarfatti e Magda Fontanges); protesta dell’ambasciatore Bastianini per il blocco della posta a Suez da parte britannica (“Chicago Tribune”, 4.2.1940); colloqui Reynaud-Mussolini (“Washington Times”, 28.3.1940, con foto di Darrah); richieste italiane secondo Geneviève Tabouis di “Oeuvre” (Washington Herald”, 4.6.1940); territorio francese occupato dall’Italia (“Chicago Tribune”, 4.9.1940); notizie diffuse dal corrispondente a Vichy di “Columbia Broadcasting System” quanto ad un armistizio italo-britannico (“Washington Times Herald”, 12.2.1941).
- *“1932-MAE-US- “Deutsche Agrarpolitik”. [Walther] Darré. **I/25/142**”.
- *“1934-USCG-SE- “New York Herald”. Darsenne Giulia. **I/52/22**”.
- *“1934-USCG-SE- “Diario de Noticias”. Da Silva Emidio. **I/46/4**”.
- *“1937-MSP-SE- Da Silva Simoens. **Stampa 3/2016**”.
- *“[1931/]1935-MSP-SE- Da Silva Mario. **Stampa 3/1483**”. Cittadino brasiliano, corrispondente a Berlino di “Lavoro Fascista”, espulso dalle autorità tedesche per un articolo ritenuto ostile alla Germania.¹⁸³⁸
- *“1941-MCP- Stati Uniti, Canada. Dashiell Samuel. **NNCC**”. Un suo articolo (“Chicago Daily News”, 4.6.1941) descrive l’ambiente di Algeri, che chiama “*Mecca for spies*”, e sottolinea l’attiva presenza dei servizi informativi italiani e tedeschi nell’ambito della CIAF.
- *“1940-MCP-SE- “Dimanche Illustré”. Darteyre Didier. **I/24/121**”.

¹⁸³⁵ Potrebbe essere Giuseppe Castoro Damiani, parente di Abele Damiani: ACS, MCP, Gabinetto I, 151, C 200-30-17, Damiani.

¹⁸³⁶ Roma 22.9.1887-New York 18.1.1945. Ebbe discendenza; al contrario di Mario (Pescara 13.1.1884-Roma 11.8.1964) e Gabriele (Roma 10.4.1886-8.12.1945).

¹⁸³⁷ Page, p. 289.

¹⁸³⁸ Il “Corriere della Sera” a Berlino 1930-1936, Milano, 2006, p. 54.

Busta 395

*[1937/]1943-MCP- Dasso Carlo. **I/VI/88**". Avventizio di concetto del MCP. Non volle recarsi al Nord e fu esonerato. Era stato alle dirette dipendenze di Grazzi e Rocco. Richiamato sotto le armi nel 1940 fu destinato all'Ufficio Storico dello SM del R.Esercito, allora a Palazzo Baracchini.

*[1940-MCP-SE- Le drame franco-allemand. Daudet Léon. **I/24/132**".

*[1932/1939-MCP-SE- "Los Principios". D'Auria Raffaele. **I/3/21**".

*[1938-MSP-SE- Valence sous la botte rouge. Dautun Yves. **Stampa I/24/72**".

*[1935-SSSSP-SE- Dauzat Albert. **Stampa 3/711**".

*[1935-SSSSP-SE- L'appello di Wotan. Da Veiga Vinicio. **Stampa I/7/4**".

*[1938]-MCP- Davidson David. **NNCC**". Giornalista di "The New York Post".

*[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Davies Lawrence E. **NNCC**".

*[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Davis Robert. **NNCC**".

*[1938]-MSP- Davis M. **NNCC**". Contiene un suo articolo: *Premier Benito Mussolini a friend of the jewish people*, in "The American Jewish Press", giugno 1938.

*[1940/1941]-MCP- Davis Saville R. **NNCC**". Corrispondente da Roma di "Christian Science Monitor". Noto: articoli sulla occupazione silenziosa dell'Italia da parte germanica (p. es.: *Italy ruled by Gestapo* ecc., 29.3.1941); articoli sulla situazione in Spagna ed in Svizzera.

*[1938-MSP-SE- "Daily Telegraph". Dawson Philip. **Stampa I/27/21**". Philip Dawson era un deputato conservatore che scrisse una lettera al quotidiano (5.3.1938) molto amichevole nei confronti dell'Italia.¹⁸³⁹ Nella missiva il Dawson narra brevemente i suoi anni giovanili in Italia, quando apprese l'italiano sotto la guida dell'abate Pilati.

*[1938-MSP-SE- Dawson Philip. **I/27/21**". Sottofascicolo in cartella di cui sopra.

Busta 396

*[1933-MAE-US- "Correio da Manha". Paolo de Bithencourt. **I/7/5**".

*[1934-USCG-SE- "Jornal do Brasil". De Castro Joseph. **I/7/9**".

*[1939-MCP-SE- "A Noite". De Castro Augusto. **I/46/12**".

*[1939-MSP-SE- "Prensa Hispanica". De Alarcon Mariano. **I/24/47**".

*[1939/]1942-MCP-SE- "Utro" [Sofia]. De Aldisio Eugenio. **I/8/3**". Figlio di Nicola de Aldisio (nato Napoli 7.5.1887; vedi: **Allegato 56**) nel 1939 già corrispondente aggiunto collaborava anche alla redazione romana di "Al Ahram", della quale il padre aveva già fatto parte. Richiamato alle armi, fu sostituito nella corrispondenza di "Utro" dal fratello Fernando che, quando anche questo fu richiamato, fu sostituito da Michele Kravtchenko, impiegato della redazione romana del "Nichi-Nichi". **Fuori posto: I/6/3**, ottobre e novembre 1942, articoli da "Volk en Staat".

*[1940/]1943-MCP-SE- De Aldisio Fernando e Nicola. **3/21**". Vedi: **Allegato 56**. Fernando de Aldisio, già corrispondente aggiunto della agenzia francese "Radio" e di "Asahi Shimbun", nel 1940 collaborava con l'agenzia tedesca "N.S. Zeitungsdienst Graf Reischach".

*[1938-MSP-SE- Manual del fascismo. de Alvial Hernando. **Stampa I/51/25**".

*[1940-MCP-SE- "Novas Diretrizes". de Amaral Azevedo. **I/7/19**".

*[1936-MSP-SE- Hitler e il Reno. De Angelis Augusto. **Stampa I/29/69**".

*[1941-MCP-SE- Vocabolario italiano croato. Deanovic. **I/30/58**".

*[1938-MSP-SE- "Les Cahiers Politiques". De Beker Raymond. **I/6/3**". Autore della *Présentation* sul n. 1 (gennaio 1938) è P. H. Spaak.

*[1937-MSP-SE- L'antiréligion comuniste. De Bivort de la Saudée Jean. **Stampa I/24/244**".

*[1936/1941]-SSSSP-SE- **404. 5.** Emilio De Bono". C'è articolo di De Bono, *Planning the Ethiopian conquest*, in "Harper's Magazine", agosto 1937, p. 260. Si tratta di un capitolo del suo libro.

*[1936/]1937-MSP-SE- Guerra d'Etiopia. Badoglio Pietro. De Bono Emilio. **Stampa I/29/62**".

*[1939]-MCP-Debski Jean. **NNCC**".

*[1935/]1943-MCP-SE- De Buianda Martinez Emilio. **3/281**".

*[1934-USCG-SE- La Herancia. A. De Carlo. **I/3/41**". Autore: un anarchico. Editto a Buenos Aires, dalla casa editrice Tor. Con prefazione di Leonida Barletta.

¹⁸³⁹ G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 423.

*“1935-SSSSP-SE- La Herencia de un proletario. Antonio De Carlo. **Stampa I/3/34**”.

*“[1938]-MSP- De Casseres Benjamin. **NNCC**”. Suo articolo: *March of events. Deutschland ueber Italia?*, in “New York Journal and American”, 13.8.1938.

Busta 397

*“1941-MCP-SE- Le portrait du Portugal. De Caters Christian. **I/24/15**”.

*“[1941/1943]-MCP-SE- “Stockholms Tidningen”. [Gunnar] **De** [?] **Cederschioeld. I/53/4**”. Nell’agosto 1943 questo giornale pubblicò un articolo sul legame fra Mussolini e la Petacci, con dettagli poco saputi e tutti da verificare (il prof. Petacci in un suo libro avrebbe descritto, in pratica, Mussolini; su una moneta italiana apparirebbe il ritratto della Petacci).

*“[1935/1943]-MCP-SE- Deckert Rudolph. **3/47**”. Giornalista economico della “Koelnische Zeitung”.

*“[1930/1935-SSSSP-SE- [Gonzaga] de Cianelli de Sérans. **Stampa 3/720**”. Personaggio dalle molte attività ed iniziative; propose al governo italiano la stipulazione di accordi di propaganda a mezzo stampa e progetti per imprese di trasporto in Africa (collegamento stradale Cairo-Tripoli-Tunisi, con diramazione verso il Tchad; collegamento ferroviario Tripoli-Tunisi). Un promemoria dell’US-MAE per il Capo del Governo, 2.8.1933, conservato in questo fascicolo, ci apprende che era in via di definizione un accordo fra il governo italiano ed un gruppo di giornali francesi che facevano capo all’amministratore generale Gemon ed al capo del servizio estero Léon Nemanoff (“Paris-Midi”, “Paris-Soir”) mediante compenso di Lit. 20.000. Originariamente avrebbe dovuto far parte della combinazione anche il “Petit Journal” e l’esborso complessivo previsto sarebbe stato di FF. 250.000.

*“1941-MCP-SE- “Correo Catalan”. De Claramunt Jorge, Escolà Delfino. **I/51/3**”.

*“1933-MAE-US- Ducoulombier Henri. Nature et communisme. **3/II/614**”. C’è copia del volumetto edito a Parigi, Imprimerie Centrale du Croissant, 1933.

*“1934-USCG-SE- Italie, di Teresa Maria de Cours. **3/820**”.

*“1940-MSP-SE- De Cumbo Edgardo. **I/VI/24**”. Aspirante traduttore (inglese, francese, arabo). Nato a Porto Said, 26.11.1891.

*“1936-MSP-SE- L’Inghilterra padrona dell’Egitto indipendente. De Donno Alfredo.¹⁸⁴⁰ **Stampa I/29/95**”.

*“[1938]-MSP- Dees Joseph L., Stati Uniti. **NNCC**”.

*“1938-MSP-SE- Italy to-day. De Fazio Tommaso. **Stampa I/52/107**”.

*“1936-MSP-SE- “Bangkok Spectator”. P. de Flondor. **Stampa I/27/99**”.

*“[1926/1935]-SSSSP-SE- de Franch Ramon. **Stampa 3/725**”.

*“1935-SSSSP-SE- de Gady Kayser Bela. **Stampa I/57/10**”. Copia di due testi di conferenze del nominativo: *Mussolini és a fasizista eszmetan*, in: “Kueloenlenyomai a Magyar Jogaszegyleti Ertekezések és Egyeb Tanulmányok”, 1933 juniusi számabol; *A fascista testueleti allam*, Kecskemet, 1934.

*“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. De Gaulle Charles. **NNCC**”. Articolo: *We have only just started to fight*, in “Liberty”, 23.11.1940.

*“1941-MSP-SE- De Giorgis Antonio. **I/VI/24**”. Ingegnere minerario, conoscitore del russo, aspirante collaboratore del MCP. Roma-Via del Vantaggio, 1.

*“[1940/1943]-MCP- Deggiovanni Paolo. **I/VI/91**”. Impiegato ENIT distaccato al MCP e destinato a Bratislava quale Addetto stampa. Era volontario di guerra, ferito, volontario fiumano, diciannovista, squadrista, fiduciario CAUR per l’Europa Centrale, segretario al Congresso di Montreux dei fascisti europei, segretario dell’Ente Stampa del PNF nel periodo della segreteria Muti. Finì ricoverato in manicomio.

*“1935-SSSSP-SE- “The Hamilton Spectator”. De Giovanni Vittorio. **Stampa I/9/12**”.

*“1932-MAE-US- Tu viens en Angleterre. Felix de Grand’Combe. **I/24/178**”.

*“1938-MSP-SE- Révolution des âmes. Degrelle Léon. **Stampa I/24/344**”. André Hennebicq, rappresentante a Roma del gruppo Rex, propone la traduzione in italiano del libro del Degrelle; il MCP indicò Elene Porcaro.

*“[1941]-MCP- Degreve Arthur F. **NNCC**”.

¹⁸⁴⁰ Fu Giovanni e Angela Leanza, nato a Maglie il 3.5.1887; esordì nel 1914 a “L’Iniziativa” e poi “Il Popolo”, “Il Giornale del Popolo”, “La Voce Repubblicana”. Nel secondo dopoguerra fu Capo US dell’Alto Commissariato della Sanità. Suoi due contributi (p. 109 e 269) sono in: *Inchiesta sulla razza*, a cura e con prefazione di Paolo Orano, Roma, Pinciana, XVII. Vedi: G. Rigano, *Alfredo De Donno: l’itinerario di un intellettuale repubblicano*, in “Annali della Fondazione Ugo La Malfa”, v. XIX, 2004, p. 75.

- *“1940-MCP-SE- Gestapo. Dehillotte Pierre. **I/24/122**”.
- *“1943-MCP-SE- Dehio Adelheid o Adelaide. **3/411**”. Tedesca. Corrispondente di “Angriff”, Dimitag, “Revalsche (o Revaler) Zeitung”, Tallinn. Notizie su: viaggio del Duce in Libia (marzo 1937); dr. Felix Kersten, medico di Hitler (lettera della Dehio del 20.8.1943, inviata tramite Amb. Berlino, conferenza stampa per i giornalisti tedeschi del 18.8.1943). **Fuori posto: 3/305** (sic), 10.12.1942, telespresso 110(D.1, Leg. Sofia-US-de Mohr a MCP-Gabinetto/MAE-AG IV AEM, giornalista Boris Dimitroff, suo viaggio in Italia ed impressioni riportate.
- *“[1934/]1943-MCP-SE- De Huszka Stefano. **3/418**”. Addetto stampa di Amb. Ungheria.
- *“1934-USCG-SE- “Uj Magyarasag”. De Kibedy Alberto. **I/57/21**”. Redattore politico: Kibedy; poi Alessandro Pethoe. Sovvenzionato dal nazismo. Notizie: intervista concessa (a Roma, nel Cortile di San Damaso) da mons. Enrico Pucci, capo US del Vaticano, all’inviato speciale del giornale Giovanni Makkai, al seguito del presidente Goemboes a Roma, 11.11.1934; Stefano Milotay; Nicola Bannfy; attentato di Marsiglia; caso Duic in Cecoslovacchia; influenza tedesca in Ungheria.

Busta 398

- *“1937-MSP-SE- “Les Cahiers Polonais”. De Korab Henry. **Stampa I/24/239**”.
- *“1935-USCG-SE- “Journal Franco-Suisse”. Poignard André. Dejean Georges. **I/54/3**”.
- *“1940-MCP-SE- De Johannis Maximilian. **3/39**”.
- *“1935-SSSSP-SE- de Jong van Beck en Donk. **Stampa 3/709**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Fascismo, catolicismo, monarchia, de la Eliseda Marquès. **Stampa I/51/59**”. Copia del libro (Madrid, 1935) con dedica autografa a Mussolini.
- *“1936-MSP-SE- “La Gazette d’Orient”. De Lagarenne Maurice. **Stampa I/18/18**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Indépendance Roumaine”. Delagneau. **Stampa I/47/10**”. Su Delagneau, a meno di omonimia, vedi Buste 274, 672 e 762.
- *“1940-MCP-SE- Le crime des évacuations. Les horreurs que nous avons vues. De la Hire Jean. **I/24/185**”.
- *“1933-MAE-US- “Jornal de Commercio”. Delamare Alcebiades. **I/7/8**”.
- *“[1941]-MCP- Delaplane Stanton. **NNCC**”. Notizie su E. Hemingway.
- *“[1937/]1943-MCP-SE- De Laval Karin. **3/280**”. Svedese.
- *“1932-MAE-US- Afrique Occidentale Française, di Roberto Delavignette. **I/24/282**”.
- *“[1939]-MCP- Delbos Yvon. **NNCC**”. Articoli su “New York Herald Tribune”.
- *“[1935/1938]-SSSSP-SE- **404. 6.** Carlo Delcroix”.
- *“[1935/1936]-MSP-Ufficio Amministrativo- **700. 2.** Grazia Deledda”. Necrologi.
- *“1940-MSP-SE- Del Grande Enrica. **I/VI/24**”. Aspirante traduttrice.
- *“1938-MSP-SE- “Revue Générale”. de Lichtervelde Luigi. **Stampa I/6/12**”.
- *“[1938/]1943-MCP-SE- “Archives Diplomatiques et Consulaires”. Della Giovanna Ettore. **I/54/25**”. Direttore del periodico: Max Gloor.
- *“1943-MCP- Della Rosa Pietro. **I/VI/125**”. Dipendente del MCP, mobilitato civile.
- *“1940-MCP-SE- Roman eagles over Ethiopia. Del Valle P.A. **I/52/71**”.
- *“[1937/]1943-MCP-SE- Della Valle Umberto. **3/156**”. Rappresentante della Fox-Movietone.
- *“1935-MSP-SE- “Diario de la Rioja”. G. Del Moral, di Logroño. **Stampa I/51/50**”.
- *“1939-MCP-SE- Michelangelo. Delogu Giuseppe. **I/54/56**”.
- *“1936-MSP-SE- El Desfile de los Profetas. Del Prado Aristobulo. **Stampa I/3/13**”. C’è copia dell’opuscolo (s.l., s.d.) con dedica autografa a Mussolini.
- *“1936-MSP-SE- Del Sarte Real Maxime. **Stampa I/24/192**”. Scultore e membro dell’Action Française, conosciuto da Martinetti, consegnò a Mussolini una statua di Giovanna d’Arco che avrebbe dovuto costituire il monumento la cui inaugurazione era prevista per il 14.7.1935, con l’appoggio, credo finanziario, di Senatore Borletti. L’inaugurazione non ebbe luogo. Avverrà il 16.5.1954, nel giardino di S. Alessio, quasi vent’anni dopo (ASMAE, Amb. presso la S. Sede, Busta 59, 9, 8).
- *“[1941/]1943-MCP-SE- De Luca Riccardo. **3/192**”. Corrispondente romano di “Berlin-Rom-Tokio”, Berlino e di “Centraleuropa”, Zurigo. Quest’ultima diretta da Ruggero Vasari.
- *“[1940/1941]- De Luce Daniel. **NNCC**”. Giornalista di “Washington Post”.
- *“1933-MAE-US- “L’Eco du Parlement”. G. de Lus. **I/24/169**”.

Busta 399

- *[1932?]-MCP- **11. 3.** Salvador de Madariaga". Articolo biografico su di lui: M. Larsons, S. de M., in: "Genfer Echo", s.d. Vedi Busta 101, 365, 366, 561, 758, 830.
- *[1935-SSSSP-SE- L'Idée Socialiste. Henry de Man. **Stampa I/24/64**".
- *[1935/]1943-MCP-SE- de Megyery-Gyoerffy Ella. Lajta Andor. **3/38**". Noto: testo di intervista della Megyery a Federzoni, succeduto a Marconi quale presidente dell'Accademia d'Italia (maggio 1942).
- *[1937-MSP-SE- "Diario da Noite". De Menese Antonio. **Stampa I/46/12**".
- *[1942/]1943-MCP-SE- Demetrescu Alessandro. **3/141**".
- *[1938/]1939-MSP-SE- Equinoxe de Septembre. Les lépreuses. de Montherlant Henry. **I/24/33**".
- *[1941-MCP-SE- Ci-devant. De Monzie Anatole. **I/24/43**".
- *[1941-MCP-SE- "Seculo". De Morais Alexandre. **I/46/3**".
- *[1935-SSSSP-SE- Dictature ou parlement. de Mun Antonin. **Stampa I/24/67**".
- *[1935-SSSSP-SE- L'organisation du Proche-Orient et le mouvement de rapprochement balkanique. Dendias Michele. **Stampa I/28/20**". **Vuoto.**
- *[1939/]1941-MCP-SE- "Orient". de Neufville André. **I/50/3**".
- *[1933-MAE-US- "La Veu de Catalunya". Geza de Neuwirt. **I/51/12**".
- *[1940/1941]-MCP- Denny Ludwell. **NNCC**".
- *[1939]-MSP- Dennis Lawrence. **NNCC**".
- *[1935/1941]-MSP- Harold Denny, corrispondente da Addis Abeba [di "New York Times"]. **NNCC**".
- Fuori posto: NNCC**, articoli di: Linton Wells, G.L. Steer, Karl H. von Wiegand, Fay Gillis Wells. Noto: L. Wells, *Ethiopia denies italian charges of dumdums*, in: "New York Herald Tribune", 25.12.1935, nel quale è cenno della minaccia italiana di usare i gas, per rappresaglia (A. Pirelli, *Taccuini 1922/1943*, Bologna, 1984, p. 152). La minaccia fu presto attuata e già il loro impiego fu rivelato da parte italiana (G. Barnes, *Io amo l'Italia*, Milano, 1939, p. 231).
- *[1938-MSP- Denlinger Sutherland. Stati Uniti. **NNCC**".
- *[1938-MSP-SE- "la Lumière". [Savineau-Genty Marthe Lydia, suoi pss.:] *Denise Moran, alias Denise Doriac*. **Stampa I/24/187**".
- *[1935-SSSSP-SE- Accusando. Balthazar de Oliveira. **Stampa I/7/7**".
- *[1938/]1939-MSP-SE- "Lictoria". de Oliveira José Alves. **I/7/5**". **Fuori posto(?)**: **NNCC**, due copie di "Brasil Dinamico", settembre-ottobre 1938, notizie su: Fabio Tombari, Emilio Lazzaro, Giuseppe Valentini, Duca di Spoleto.

Busta 400

- *[1937]-MCP- De Pascal Vincent. **NNCC**". Fra gli articoli pubblicati sul numero di novembre 1937 di "Columbus Record Monthly", uno in occasione della morte di Alceo Dossena: *Victim of greatest hoax in art history dies in Rome*, p. 3; ed uno sul Duca d'Aosta, con notizie biografiche: *The saga of a self made Prince "Fascist Duke" Ethiopia's third Viceroy*, p. 2.
- *[1940-MSP-SE- De'Pazzi Irene. **I/VI/24**". Aspirante traduttrice.
- *[1938-MSP-SE- De Pomian-Kruszynski Taddeo. **Stampa 3/900**".
- *[1937-MSP-SE- L'Europe tragique. De Reynold Gonzague. **Stampa I/24/171**".
- *[1936-MSP-SE- "Courrier d'Ethiopie". De Robillard L. **Stampa I/24/57**". Gibuti. Ci sono numeri 24.3.1936 e 27.3.1936.
- *[1937-MSP-SE- "Revue Belge". Principe de Rokieln (*recte* Rohan) Antonio. **Stampa I/6/14**".
- *[1940-MCP-SE- Mission où démission de la Suisse. De Rougemont Denis. **I/54/50**". **Fuori posto: NNCC**, 17.10.1940, numero di "La Suisse", articolo sulla rappresentanza della CH a Vichy (il ministro Stucki).
- *[1941-MCP-SE- A l'aube du racisme. Gueydan De Roussel W. **I/24/18**".
- *[1941-MCP-SE- Démocratie, beurre et canons. De Saint Jean Robert. **I/52/138**".
- *[1939-MSP-SE- De Sanna Maria. **I/VI/24**". Aspirante traduttrice.
- *[1938-MSP-SE- Homme concret. Desson André. **Stampa I/24/280**".
- *[1943-MCP-SE- De Santis Carmelo. **3/202**". Giornalista argentino.
- *[1931/]1932-MAE-US- "La Gazzetta Legale Italo-Americana". Ettore De Stefano. **I/52/31**". Numero del dicembre 1931, dove articolo sulla missione di Dino Grandi negli USA.

- *[1938/1941]-MSP- Stampa americana. Deuel Wallace R. **NNCC**". Visita di Farinacci in Germania (suo articolo: *The nazi nobody knows*, in "Saturday Evening Post", 27.7.1940). Su Deuel vedi Buste 134, 135, 242, 255, 257, 480, 554, 656, 858, 863.
- *[1941]-MCP-SE- Je reviens d'Angleterre. Gontier de Vassé. **I/24/32**".
- *[1934]-SSSSP-SE- **404. 7.** Cesare De Vecchi". Contiene articolo di Wallace R. Deuel, *Article VI. Mussolini finds sinecures for rival leaders*, in "Chicago Daily News", s.d. ma 1934.
- *[1932]-MAE-US- P[ierre]. de Viguerie. **3/II/462**". Contiene "Il Giornale d'Italia", 21.8.1932, quarta edizione (Roma, Tripoli, provincia romana, Puglia, Calabria, Napoli, Sicilia orientale); "La Méditerranée", Marsiglia, 1°9.1932 (C.M. Robert, *d'El Oued à Nefra*. II; P. de Viguerie, *La mise en valeur de la Tripolitaine par l'Italie*).
- *[1933]-MAE-US- "El Noticiero Bilbaino". Ruiz de Villana E. **I/51/8**".
- *[1937]-MSP-SE- Battaglione Garibaldi. A. De Vita. **Stampa I/24/299**". Opuscolo edito a Parigi.
- *[1939]- Devrais Paul. **NNCC**". "Boston Transcript".
- *[1940/1941] -De Seversky Major Alexander P. **NNCC**".¹⁸⁴¹ Esperto di geopolitica e di problemi aeronautici; conosceva bene il maggiore James Strachey Barnes RFC.
- *[1940]-MCP-SE- The [?] years ten months ten days. De Szinyei Antoinette. **I/27/105**".
- *[1935]-MSP-SE- Por la Italia de Mussolini. Luciano De Taxonera. **Stampa I/51/51**".
- *[1939]-MCP- De Tessan François. **NNCC**". Deputato francese. "New York Herald Tribune".
- *[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Deuss Edward L. **NNCC**".
- *[1942/1943]-MCP-SE- Deutsch Maria Luisa. **3/219**". Giornalista tedesca, corrispondente di "Atlantic".
- *[1940]-MCP-SE-Habsburgs Rueckzug aus Italien. Deutsch Wilhelm. **I/25/63**".
- *[1935]-SSSSP-SE- "La Epoca", Marchese de Valdeiglesias. **Stampa I/51/52**".
- *[1932]-MAE-US- "The Irish Press". De Valera. **I/27/23**". Sul numero del 28.11.1932 del giornale A. de B. pubblicò una recensione (*Books of the week. The riddle of fascism. Is it for the better, and will it last?*) di tre libri sul fenomeno fascista (H.E. Goad, *The making of the Corporate State*; E. Ludwig, *Talks with Mussolini*; J. S. Barnes, *The universal aspects of Fascism*, London, 1928). Il censore nota come Mussolini nelle sue conversazioni con Ludwig avesse esposto una tesi uguale a quella di Hilaire Belloc: "Europe is the faith"; dimenticando che l'affermazione che il Cristianesimo sia romano era stata giudicata eretica dalla Chiesa Cattolica.

Busta 401

- *[1933]-MAE-US- My arrest and escape. George Dewey Blomgren. **I/52/2**".
- *[1932]-MAE-US- Diehl Max. **3/II/464**". Chiese l'autorizzazione -negata- per l'adattamento scenico del romanzo giovanile di Mussolini: *L'amante del Cardinale*.
- *[1933]-MAE-US- Pubblicazione lituana su S.E. il Capo del Governo. "Diena". **I/62/1**".
- *[1933]-MAE-US- Die Kunst des Denkens, di Dimnet Ernest. **I/25/83**".
- *[1935]-MSP-SE- "Moravske Slovo". Dlabac Jan. **I/10/26**". Articolo su Predappio. Con diverse foto.
- *[1936]-MSP-SE- Distelmans K. **I/6/26**".
- *[1937]-SSSSP-SE- "L'Aurora". A. Di Domenico. **Stampa I/52/13**".
- *[1937]-SSSSP-SE- "Slovenska Beseda". Puc Dinko. **Stampa I/30/24**".
- *[1938]-MSP-SE- Die Suende wider das Blut. Dinter Arthur. **Stampa I/25/138**". Pubblicazione antisemita della quale si chiedeva la traduzione in italiano. Il Dinter era uno degli esponenti della nuova religione nazionale germanica di Hermann Wirth, più marcatamente antisemiti ed anticattolici.¹⁸⁴²
- *[1938]-MSP-SE- Diaz Morales José Antonio (Toledo A. José). Per schiacciare Franco. Più uniti che mai nel Fronte Popolar. **Stampa I/51/13**".
- *[1938]-MSP-SE- "Daily Record". De Witt Richard. **Stampa I/52/35**".
- *[1937/1938]- Welt Presse ohne Maske. Dietrich Otto. **Stampa I/25/5**". Il libro del Segretario di Stato del Ministero della Propaganda fu pubblicato da Italica Editoriale, Milano, per essere messo in vendita in occasione della visita di Hitler in Italia.
- *[1938]-MSP-SE- "Stile". Di Giglio Francesco. **Stampa I/3/19**".

¹⁸⁴¹ Era un esule russo: F. Botti V. Ilari, *Il pensiero ecc.*, cit., p. 122, n. 34.

¹⁸⁴² G.N. Shuster, *Like ecc.*, cit., p. 38.

“1939-MCP-SE- Dimitrov Georges”. La lutte pour le front unique contre le fascisme et la guerre. Il pegno della vittoria. **I/24/125**”.

“[1939/]1940-MCP- “Basler Nachrichten”. Di Conno Francesco. **I/54/38**”.

“1943-MCP-SE- Dimitroff Dragomir. **3/401**”.

“[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Dillard Dunn Glen. **NNCC**”.

“[1930/]1933-MAE-US- Centro Internazionale di Studi sul Fascismo. De Vries de Heekelingen. **I/54/33**”. Documentazione relativa alla fase finale del CINEF.

“[1939/]1943-MCP-SE- De Vries de Heekelingen. **3/3**”. Carte relative al prof. de Vries ed alla vedova, Maria Teresa Coomans, di Hubert, e della figlia Maria Elisabetta (nata Friburgo, 10.1.1921) che vendette al governo italiano due collezioni di pubblicazioni appartenute al marito. Al MCP si occuparono della questione la DG Propaganda (Luigi Villari) e l'Ufficio Razza; oltre alla SE. Libri provenienti dalla biblioteca de Vries si trovano ora nella Biblioteca del Ministero dell'Interno, provenienti dalla biblioteca di Demorazza.

“[1938/]1943-MCP-SE- Di Donato Donato. **3/87**”.

“1943-MCP-SE- Di Lorenzo Giorgio. **3/234**”. Monsignor Di Lorenzo era Canonico di S. Maria Maggiore e giornalista (collaboratore di “United Press”).

Busta 402

*“1932-MAE-US- Economia rossa. Dobbert Gerardo. **I/48/16**”.

*“1939-MCP-SE- “Zeta”. Dobrasinovic Milojc. **I/30/42**”.

*“1935-MSP-SE- Vom Sinn und Werden des neuen Staates. Dobretschberger Josef. **Stampa I/5/65**”.

*“1932-MAE-US- Ammiraglio Docteur. Suo carnet di bordo 1914-1918. **I/24/268**”.

*“[1938]-MCP- Dodd William E. **NNCC**”.

*“[1941]-MCP- Dogani T. H. **NNCC**”.

*“1943-MCP-SE- Doletti Mino. **3/426**”.

*“1931- “La Trinacria”. Reverendo Dominicis. **I/52**”.

*“[1940]-MSP- Stati Uniti, Canada. Don Wiley. **NNCC**”. Articolo sui problemi incontrati dalla R. Aeronautica sulla Manica a causa dell'insufficienza degli aerei e del mancato addestramento nel “volo cieco”.

*“1936-MSP-SE- “Gazzetta del Massachussets”. Donadio Pasquale. **Stampa I/52/129**”.

*“1932-MAE-US- Mc Donald. **I/27/67**”. È il *premier* inglese MacDonald. Stranamente, per gli archivisti “Mc” non faceva parte del cognome.

*“1933-MAE-US- “Chicago Daily Tribune”. Mc Donald Jr. **I/52/21**”.

*“1935-SSSSP-SE- “Mir”. Doneff. **Stampa I/8/10**”.

*“[1938]-MCP- Donley J. G. **NNCC**”.

*“[1941]-MCP- Donovan Hedley. **NNCC**”.

*“[1941]-MCP- Donovan col. William J. [*Wild Bill*]. **NNCC**”.

*“[1938/1939]-MSP- Stampa americana. Dorris Henry N. **NNCC**”.

*“[1939/1941]-MCP- Dosch-Fleurot Arno. **NNCC**”.

*“[1940]-MCP- Doten Dana. **NNCC**”.

*“[1936]-MCP- Douglas Emily T. **NNCC**”.

*“[1940]-MCP-SE- Douglas W.A.S. **NNCC**”.

*“[1940]- Dow Fay Jr. **NNCC**”. Suo articolo pubblicato da “The Boston Herald”, 28.1.1940: *Ambassador Phillips, pessimistic on future, prepares to continue hard work in Italy*. In sostanza, è una interessante biografia dell'ambasciatore statunitense William Phillips, la cui missione presso il Quirinale iniziò nel 1936 e finì nel 1941. Il Phillips sembra sia riuscito ad ottenere dal governo italiano che gli ebrei statunitensi non fossero molestati in relazione alla normativa razziale, in forza della quale tutti gli ebrei stranieri stabiliti in Italia dopo il 1°.1.1919 dovevano lasciare il paese. Questo potrebbe spiegare perché Berenson non fu infastidito anche durante la guerra.

*“[1940]-MCP- Downes Olin. **NNCC**”.

*“[1938/1941]-MCP- Downs Kenneth T. **NNCC**”.

*“[1935/]1936-MSP-SE- Draeger Frères. **Stampa I/24/44**”.

*“1937-MSP- Comité Roumain d'Action Républicaine. Dragulinescu Radu. **Stampa I/24/265**”. **Vuoto**.

*“1943-MCP-SE- Dragutzesu Eugen. **3/259**”.

- *“1933-MAE-US- “Chums”. Draycott-Dell. **I/27/47**”.
- *“1943-MCP-SE- Dresen Walter Rodolfo. Lindner Fritz. **3/362**”.
- *“[1941]-MCP- Dreier Alex. **NNCC**”.
- *“[1933]-MAE-US- Processo Dreyfus. Lettere apocrife del Kaiser. **I/24/71**”.
- *“1934-USCG-SE- Oswald Mosley and British Fascism, di James Drennan (W.E.D. Allen). **I/27/19**”. Anche articolo di Allen, *A Balkan holiday*, in “Times”. 9.8.1934.
- *“1939-MCP-SE- “Leipziger Neueste Nachrichten”. Drexler Giovanni. **I/25/16**”.
- *“1937-SSSSP-SE- “L’Attaque”. Dreux Philippe (Sape Fernand). **Stampa 3/186**”.
- *“[1939/]1940-MCP-SE- Question d’Orient. Driault Edouard. **I/24/62**”.
- *“1936-MSP-SE- Socialisme fasciste. Drieu la Rochelle. **Stampa I/24/176**”.¹⁸⁴³
- *“1936-MSP-SE- Clastra provinciae. Drigo Paola. **Stampa I/30/60**”.
- *“[1937/1940]-MSP- Driscoll Joseph. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”.
- *“[1932/]1934-USCG-SE- “Schlesische Zeitung”. Dryssen Carlo. **I/25/23**”.
- *“[1940]-MCP- Drizari Nelo. **NNCC**”. Albanese; *editor* di “Diella”. Articolo: *Mussolini is turning Albania into huge Balkan fortress*, in “Washington News”, 4.5.1940.
- *“1943-MCP- Drlickova Maria. **3/385**”.
- *“[1941/]1943-MCP-SE- [Rev.] Drouven Ernst. **3/177**”. Sacerdote cattolico, olandese, sembra ben introdotto presso l’AA ed il Ministero della Propaganda di Berlino. L’appunto SE per il Ministro, 6589/174, 20. 9.1941, descrive la situazione religiosa in Germania e nelle forze armate tedesche ed i contrasti che si cominciavano a verificare fra esponenti di queste e le posizioni di Rosenberg. Riferisce l’episodio della lettera del maresciallo Keitel, in risposta a Rosenberg che gli aveva inviato le proprie condoglianze per la morte al fronte del figlio; Rosenberg non replicò.¹⁸⁴⁴ Il rev. Drouven abitava a Roma, Via Appia, 199. C’è elenco degli articoli da lui pubblicati dal 1941 al 1942, e su quali giornali.

Busta 403

- *“[1938/1941]-MCP- Drucker Peter F. **NNCC**”.¹⁸⁴⁵
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Drummond Roscoe. **NNCC** ”.
- *“[1937/]1943-MCP-SE- Dubash D.N. **3/22**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Spiritual and other poems. Dubash S.G. Peshoton. **Stampa I/27/84**”. Inviò copia di un giornale indiano che pubblicava articoli contrari alla guerra d’Abissinia (“The Sind Observer”, 15.5.1935)
- *“1935-SSSSP-SE-Kou L’ahuri. Jacques Duboin. **Stampa I/24/88**”.
- *“[1941/]1943-MCP-SE- Duca Doris. **3/136**”.
- *“[1935/]1936-MSP-SE- Conferenza Navale. Articolo ammiraglio Ducci. **Stampa I/27/27**”.
- *“1942-MCP-SE- Rivista “Oggi”. Ammiraglio [Gino] Ducci. **I/29/35**”.
- *“1934-USCG-SE- Patto anti-bellico sud-americano. Ducci Roberto. **I/52/13**”.
- *“1938-MSP-SE- Faire l’unité. Duclos Jacques. **Stampa I/24/232**”.
- *“[1940]-MCP-SE- Dudley Uncle. **NNCC**”.
- *“[1941]-MCP- Duess Edward. **NNCC**”.
- *“[1939/]1940-MCP-SE- La deuxième guerre mondiale. Duff Cooper. **I/24/137**”. Il cognome è Cooper.
- *“[1939]- Duggan Stephen. **NNCC**”.
- *“1932-MAE-US- Reforma electorala politica si politicianism. G. N. Dulca. **I/47/12**”.
- *“1937-MSP-SE- “La Petite Gironde”. Dumas Pierre. **Stampa I/24/380**”.
- *“1935-MSP-SE- Camels through Lybia. Campbell Dugald. **Stampa I/27/101**”.
- *“1939-MSP-SE- “Petit Dauphinois”. Dumont Jean [ps. *Jean Devaux*]. **I/24/57**”. Notizie su: Presidente Azana Coope, Emmanuel Berl, Jean Leroy, Eugenio Plaja.
- *“1937-MSP-SE- L’évolution de l’esprit européen. Dumont-Wilden L. **Stampa I/24/292**”.
- *“[1938]-MSP- Duncan William C. Stati Uniti. **NNCC**”.

¹⁸⁴³ Morirà suicida nel 1945. Autore di Gilles, Paris, Gallimard, 1939, dove (p. 476) definisce così il fascismo: “...*n’est pas une doctrine, c’est une méthode, c’est la direction du siècle. A nous de lier en lui ces trois forces éparses: le socialisme, la religion et l’esprit viril...*”.

¹⁸⁴⁴ Altrove si legge che alla morte del figlio minore Hans, ufficiale della Reichswehr, sul fronte orientale, il maresciallo Wilhelm Keitel non mostrò segni di commozione “...*almeno in pubblico...*”, perché, disse, non era degno di un tedesco piangere un figlio che aveva conseguito il supremo onore di morire in battaglia: W.E. Hart, *I Generali di Hitler*, Roma, febbraio 1945, p. 209.

¹⁸⁴⁵ Economista austriaco (1909-2008). Vedi: S. Giannella, *Il mio eroe. Peter Drucker, economista illuminato*, in “Corriere della Sera-Sette”, 27, 5.7.2013, p. 31.

- *“[1938]-MCP- Dunlap Orrin E. *Jr.* **NNCC**”.
- *“1939-MCP-SE- A history of political theories in recent times. Dunning William Archibald. **I/52/49**”.
- *“1937-MSP-SE- Protestanti e cattolici. Dunton-Bailey Edwin. **Stampa I/29/142**”.
- *“[1937/1941]-MSP- Duranty Walter. Stati Uniti. **NNCC**”. “New York Times” e “Baltimore Sun”.
- *“[1938]-MCP- Durno George. **NNCC**”.
- *“1940-MCP-SE- Face au capitalisme. Duroc Pierre. **I/24/85**”.
- *“1940-MCP-SE- Europa und die Achse. Duessel Karl. **I/25/91**”.
- *“1938-MSP-SE- Thus died Austria. Dutch Oswald. **Stampa I/24/131**”.
- *“1938-MSP-SE- Les leçons de la guerre d’Espagne. Generale Duval. **Stampa I/24/132**”.
- *“1939-MCP-SE- “Age Nouveau”. Duvaldizier M. J. **I/24/139**”. C’è copia del n. 12, febbraio 1939, sul quale (p. 311) Marc Georges Mallet pubblicò un articolo (*Le massacre des innocents*) ritenuto ingiurioso per il fascismo ed Hitler (guerra di Spagna). Il Duvaldizier vi pubblicò, invece, un articolo su Wagner.
- *“[1937/]1939-MCP-SE- La Slovacchia indipendente. Dvortchak Vittorio. **I/24/261**”.
- *“[1934/]1937-SSSSP-SE- Dzelepy E.N. L’alliance des fascismes. La nouvelle Triplice. Le complot espagnol. **Stampa I/24/14**”.

Busta 404

- *“1940-MCP-SE- Fascist Italy. Ebenstein William. **I/52/47**”.
- *“[1939]-MCP-SE- Eads Jane. **NNCC**”.
- *“1934-USCG-SE- Hitler y Alemania. Eckehard. **I/11/5**”. **Fuori posto:** **NNCC**, maggio-giugno 1934, *Praga*, di Oreste Pedrazzi; 1934, *Antologia dei prosatori italiani moderni*, a cura di Ettore De Zuani”.
- *“1943-MCP-SE- Eckstein Percy. **3/345**”.
- *“[1940]-MCP- Edelstein Julius C. **NNCC**”.
- *“[1935/]1939-MSP-SE- Places in the sun. Anthony Eden. **Stampa I/27/52**”. E suoi articoli su “New York Herald Tribune”.
- *“1937-MSP-SE- Der Mythus Hitler. Edgar Alexander. **Stampa I/54/92**”.
- *“1933-USCG-SE- Du capital aux réflexions sur la violence. Libro di Edouard Berth. **I/24/179**”.
- *“[1938]-MCP- Stati Uniti, Canada. Eduardo. **NNCC**”. Suo articolo (“The Panama Gazette”, 14.11.1938) che riporta la cronaca dell’aggressione del ministro d’Italia generale Italo Capanni, ai danni di un automobilista che aveva tamponato la sua auto.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Edwards Willard. **NNCC**”.
- *“[1938]-MSP- Stampa americana. Effrat Louis. **NNCC**”.
- *“1937-SSSSP-SE- Theater, wohin? Egon Friedr. M. Aders. **Stampa I/25/5**”.
- *“1943-MCP-SE- Ejlersen Rita. **3/383**”.
- *“[1939]-MCP-SE- Ekins H.R. **NNCC**”.
- *“1942-MCP-SE- Ryska problem. Il problema russo. Einar af [o of?] Wirsén. **I/53/12**”.
- *“[1937/1940]-MSP- Elliott John. Stati Uniti. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”.
- *“1932-MAE-US- “Current History”. Elliott W. J. **Stampa I/52/88**”.
- *“[1940]-MCP-SE- Elliot Arnold. **NNCC**”.
- *“[1936]-MSP- Dr. Harry Elmer Barnes. Stati Uniti. **NNCC**”.
- *“[1939/1940]-MCP- Elliston H.B. **NNCC**”. Suo articolo (“Christian Science Monitor”, 10.9.1940) sugli acquisti (?) di oro da parte della Germania nei paesi conquistati, anche in relazione alla notizia apparsa su “Il Sole” (articolo di Murio [Mario?] Mazzucchelli) sul poco noto accordo italo-tedesco (17.8.1940) relativo al ripristino del tallone aureo, a guerra conclusa.
- *“[1939]-MCP- Ellis William T. **NNCC**”.
- *“1937-MSP-SE- Marco Polo. Elpl Mirek [Edward]. **Stampa I/10/12**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Archiv fuer Rechts-und-Sozialphilosophie”. Prof. C.A. **Emge. Stampa I/25/51**”. Questa rivista aveva chiesto al prof. Giorgio Del Vecchio, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Roma, di assumere la carica di Condirettore. Il MCP rifiutò l’autorizzazione perché l’ideologia nazionalsocialista “...ha tendenza, soprattutto nel campo filosofico e del giure, a scostarsi sempre più dai principi fondamentali del Fascismo...” (SSSSP-SE-G. Ciano a G. Del Vecchio, 8.3.1935, *telespresso* 1544/8).
- *“1939-MSP-SE- “Wehrmacht”. Emmerich Leo. **I/25/12**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Emmanuelli R. **Stampa 3/340**”. Notizie su: Corsica.

- *[1937/1941]-MSP- Enderis Guido. **NNCC**". Corrispondente da Berlino del "New York Times". Anche articolo di Arnaldo Cortesi sulla visita di Mussolini a Monaco.
- *[1934/1937]-SSSSP-SE- "Neue Bundner Zeitung". Enderlin Hans. **Stampa I/54/31**".
- *[1937]-SSSSP-SE- Enenkel Emiliano. **Stampa I/25/60**". Rappresentante della "Stefani" a Monaco di Baviera.
- *[1940]-MCP- English Maurice. **NNCC**". "Washington Times Herald".
- *[1937]-MSP-SE- Particularités de la révolution espagnole. M. **Ercoli. Stampa I/24/235**". Ps. di Palmiro Togliatti.
- *[1939]-MCP-SE- France-Italie. **Errera Alfonso. I/55/12**".
- *[1933]-MAE-US- "Dawn of Equity". E. Z. Ernst. **I/52/9**".
- *[1943]-MCP-SE- Ernandes Andrea. **I/VI/7**". Aspirante traduttore.
- *[1933]-MAE-US- La crise mondiale. Ernest Eich. **I/54/4**".
- *[1939]-MCP-SE- "Son Posta". Generale Emir Erkilet [*recte* Emekli General H. Emir Erkilet]. **I/56/10**". Articolo sull'organizzazione della MVSN (8.3.1939).
- *[1939]-MSP-SE- Escuder Joseph M. **NNCC**".
- *[1939]- Essary Helen. **NNCC**".
- *[1937/1941]-MSP- Essary J. Fred. Stati Uniti. **NNCC**".
- *[1939]-MCP- Ettlinger Harold. **NNCC**". In un articolo ("Washington Times", 3.10.1939) riferisce che per F.S. Nitti la stipula del patto tedesco-sovietico aveva liberato l'Italia da ogni impegno verso la Germania.
- *[1938]-MCP-SE- Ettinger H.F. **NNCC**". Suo articolo ("New York Journal and American", 3.7.1938) sull'impiego dei gas nel conflitto sino-giapponese.
- *[1938]-MSP-SE- "Areiz-Orijak". Euskadi. **Stampa I/24/73**".
- *[1938]- Evans John. **NNCC**".¹⁸⁴⁶ Corrispondente di "Associated Press". Suo articolo (*Europe's mystery man. What is Mussolini's role in the Rome-Berlin Axis?*) sulle possibili conseguenze dell'annessione dell'Austria ed i futuri sviluppi dell'alleanza italo-tedesca. Purtroppo vi si leggono gli indizi della ormai risaputa sprovvedutezza italiana.
- *[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Evans Joseph S. Jr. **NNCC**". Articolo sull'affondamento di sette navi trasporto italiane sulla rotta per l'Africa settentrionale.
- *[1939]-MCP- Evarts William. **NNCC**".

Busta 405

- *[1943]-MCP-SE- **Fabbi Giovanni. 3/378**". Giornalista aeronautico.
- *[1936]-MSP-SE- "Solidaridad Obrera". Fabbi Luigi. **Stampa I/51/40**".
- *[1943]-MSP-SE- Fabbri Maria Grazia. **I/VI/7**". Aspirante impiegata; figlia di un ex addetto militare a Vienna, generale Umberto Fabbri. Presentata dall'Ispettore Amedeo Tosti (13.4.1943).
- *[1943]-MCP-SE- Faber Filippo, ungherese. **I/VI/7**". Aspirante traduttore.
- *[1932]-MAE-US- "Maladoi Raboci". Facchini Marino. **I/48/6**".
- *[1943]-MCP-SE- Fackler Maxim. **3/286**".
- *[1942]-MCP-SE- Fadda Rita. **I/VI/7**". Aspirante traduttrice.
- *[1938]-MCP- Fant Evans Jessie. **NNCC**".
- *[1937]-MSP-SE- Mostra Giottesca.¹⁸⁴⁷ Mantechi Augusto. **Stampa I/29/75**". **Fuori posto: NNCC**, numero della rivista "Oeuvres. Production contemporaine artistique et industrielle", Genève, 1936, n.48.
- *[?]-MSP- Farago Ladislav. Stati Uniti. **NNCC**". **Vuoto**.
- *[1934]-USCG-SE- "Badischer Beobachter". Faerber Otto. **I/25/8**".
- *[1935]-SSSSP-SE- Annuari Ungheresi. von Farkas. **Stampa I/57/9**".
- *[1935]-SSSSP-SE- Le chemin de la paix. J. Faye. **Stampa I/24/204**".
- *[1941]-MCP-SE- "Berliner Zeitung am Mittag". Farinacci Roberto. **I/25/5**". Notizie su: commedia di Farinacci: *L'albero delle calamità*.
- *[1938]-MSP-SE- "Lisez-moi". Farrère Claude. **Stampa I/24/217**".

¹⁸⁴⁶ Forse un omonimo dell'agente dei servizi d'informazione statunitensi che Page incontrò a Roma nell'aprile 1941 ed incontrò Ciano per tentare di far uscire l'Italia dal conflitto? Vedi: *Page*, p. 614.

¹⁸⁴⁷ L. Carletti C. Giometti, *Raffaello on the road. Rinascimento e propaganda fascista in America (1938-40)*, Roma 2016, p. 33 (la Commissione esecutiva fu presieduta da Ugo Ojetti).

- *“1934-USCG-SE- Rivista “Higeya”. Charles Fauda. **I/52/14**”.
- *“1936-MSP-SE- Mon opinion sur la dictature. Faure Sébastien. **Stampa I/24/117**”.
- *“1940-MCP-SE- Problèmes économiques de la guerre totale. Fauvel Luc. **I/24/161**”.
- *“1940-MCP-SE- “Universal Press”, Paris. Favia Umberto. **I/24/10**”.
- *“1939-MSP-SE- “La Semaine”. Favre André. **I/54/6**”.
- *“1934-USCG-SE- “La Patria” di La Paz. Federmann Eugenio. **I/61/7**”.
- *“[1938]-MSP- Feels Raymond T., S.J. NNCC”. Scrisse: *Fascism, communism, the United States of America*.
- *“1938-MSP-SE- Fascism-Communism in the USA. Feely R.T. **Stampa I/52/11**”. Anche questo sembra essere un sacerdote. Non sarà lo stesso del precedente (Feels)?
- *“1933-USCG-SE -Indogermanen und Germanen. Sigmund Feist Halle. **I/25/140**”.
- *“1934-USCG-SE- “La Ferula”. Farese Biagio. **I/9/14**”.
- *“1932-MAE-US- Conferenze dr. Fama. **I/25/108 bis**””. Notizie su: attentati contro i RR. Consoli negli USA.
- *“1938[recte 1936/1937]-MSP-SE- “O Estado de S, Paulo”. Feliciano José. **Stampa I/7/13**”.

Busta 406

- “1939-MCP-SE-Felix Bloch Erben. Casa Editrice. **I/25/28**”. Chiese al “Vittoriale degli Italiani” (presidente: Arrigo Solmi) l’autorizzazione di pubblicare una traduzione in tedesco di *La Figlia di Jorio*. Il MCP, interpellato dal “Vittoriale”, sconsigliò di accordarla, perché la Casa Editrice era risultata aver avuto un passato non ariano ed essere di fragile consistenza patrimoniale.
- *“[1937/]1939-MCP-SE- “Berner Tagwacht”. Fell Paul. **I/54/28**”.
- *“1940-MCP-SE- Hygiene der Arbeit im Faschistischen Italien. Felten Josef. **I/25/133**”.
- *“[1933/]1943-MCP-SE- Fenyès Giuseppe [Joseph A.]. **3/138**”. Il 28.7.1943 inviò auguri a Guido Rocco, neo-Ministro della Cultura Popolare.
- *“1933-MAE-US- “Wuerzeburger General Anzeiger”. A. Fenzl. **I/25/101**”. Numeri: **1933**, 13, 15, 20, 22, 27, 29. 4; 6, 13, 20. 5; con articoli sull’Anno Santo 1933 e avvento al potere di Hitler.
- *“1942-MCP-SE- Saratoga Trunk. Ferber Edna. **I/53/18**”.
- *“1932-MAE-US- Fernay Paul. **3/II/456**”. Giornalista cinematografico della “Dépêche Algerienne” dove pubblicò tre articoli sull’industria cinematografica italiana (CINES-Stefano Pittaluga,¹⁸⁴⁸ Torino e Roma-S. Giovanni in Laterano; Caesar Film; Phono Film; Istituto Nazionale LUCE): *Cinema italien 1932. I - Depuis la mort de Stefano Pittaluga, l’industrie du cinéma est dans le marasme*, 7.8.1932; II - *La grande misère du parlant*, 8.8.1932; III - *Le développement remarquable du film éducateur*, 9.8.1932. Nel periodo 1919-1931 la Pittaluga (Roma-Via Po, 34) interruppe l’attività di produzione e si limitò all’esercizio delle sale cinematografiche (circa 50, fra le quali il “Barberini” di Roma).
- *“1934-USCG-SE- IFTA. Gustavo A. Fernandez. **I/3/6**”. Industria di “fotoscultura” Sono presenti i fotoritratti di: José Uriburu; Eusebio Ayala; Ezquiel Ramos Mejía; Getulio Vargas.
- *“[1937/1941]-MSP- Stampa americana. Fernsworth Lawrence A. NNCC”. Articoli sulla guerra di Spagna (“New York Times”) e sulla seconda guerra mondiale (“PM”).
- *“1938-MSP-SE- “La Corse Catholique”. Abate [J.] Ferracci. **I/24/92**”.
- *“1941-MSP-SE- Ferrari Bice. **I/VI/24**”. Aspirante traduttrice; presentata da Alberto de’Stefani.
- *“[1938]- Ferrari Dino. NNCC”. Sua recensione (“New York Book Review”, 11.9.1938): *Gentile’s “Actual Idealism”*. L’opera di Roger W. Holmes era stata pubblicata a New York, da Macmillan.
- *“[1935/]1942-MCP-SE- “Courier de Genève”. Ferrero Gian Luigi. **I/54/30**”. Il Ferrero, iscritto al PNF, collaborò al giornale ginevrino. Documentazione sul progettato tunnel del Monte Bianco (R.C. Mordasini, *Le tunnel sous le Mont-Blanc*, 7.8.1935) e l’espulsione di mons. Jarrousseau dall’Etiopia.
- *“[1938/1940]-MCP- Ferrero Guglielmo. NNCC”.
- *“[1934/]1935-SSSSP-SE- Angelica. Espoirs: di Ferrero Leo. **I/24/191**”. Recensione di G. Marcel in “L’Europe Nouvelle”, 1° 6.1935, a. 18, n. 903, p. 535 (c’è copia).
- *“1941-MSP-SE- Ferri Ludmila. **I/VI/24**”. Aspirante traduttrice (francese, inglese, tedesco, polacco, russo).

¹⁸⁴⁸ Genova 1887-Roma 5.4.1931. Divenne socio della CINES nel 1929; prima sembra avesse diretto la torinese FERT di Isaia Levi: C.M. Mancini, *Isaia Levi ecc.*, cit., p. 276.

Busta 407

- *[1942/]1943-MCP-SE- Fiala Fritz. **3/155**". Giornalista tedesco-slovacco. C'è "Grenzbote", Pressburg, 26.11.1942 e 27.11.1942 (suoi articoli sui riflessi in Italia della guerra in Africa settentrionale).
- *"1935-SSSSP-SE- Richelieu, précepteur de la nation française. Fidaio Giustiniani. **Stampa I/24/82**".
- *[1939]-MCP- Fielding Eliot major George. **NNCC**".
- *"1939-MSP-SE- "Correio da Manha". Filho Paulo. **I/7/9**".
- *"1936-MSP-SE- Senatore Filipescu. Articoli. **Stampa I/47/5**".
- *"1943-MCP-SE- Filo [della Torre di Santa Susanna] Maria Isabella. **I/VI/7**". Aspirante traduttrice.
- *"1939-MCP-SE- "L'Informatore del Vermont". Filona Guerrino. **I/52/97**".
- *"1943-MCP-SE- Finger Richard. **3/301**".
- *"1932-MAE-SE- "The Arizona Kitty-Kat. Mark Finley. **I/52/87**".
- *"1936-MSP-SE- France today and the people's front, di Thorez Maurice. Fiorani Angelo. **Stampa I/27/92**". Fiorani era il destinatario del libro bloccato dal SIM alla posta e consegnato alla polizia perché curasse il seguito.
- *"1940-MSP-SE- Fiorentini Torquato. **I/VI/24**". Aspirante traduttore (giapponese).
- *"1936-MSP-SE- "Residentiebode". Mons. Fioretti Federico. **Stampa I/39/17**". Aja. Giornale cattolico: pubblicò un articolo lusinghiero su Mussolini "fondatore spirituale del fascismo".
- *"1942-MCP-SE- "Du - Das Rote Kreuz". von Fischer Alfred. **I/54/47**". C'è il numero di agosto 1942.
- *[1936]-MSP- Fischer Louis. **NNCC**".
- *[1935]1936-MSP-SE- Librairie Ernest Flammarion. Fischer Max. **Stampa I/24/152**". D'intesa con Hoepli pubblicò le opere e i discorsi di Mussolini; tradotti da Maria Croci; nel 1940 erano stati pubblicati undici volumi.
- *"1935-SSSSP-SE- Fischer Otakar. **Stampa 3/681**".
- *"1936-MSP-SE- Afrika von oben. Fischer von Poturzyn. **Stampa I/25/36**".
- *[1941/]1943-MCP-SE- Fischer Rudolf. **3/227**".
- *"1939-MCP-SE- Wappenschluessel fuer Tirol, Voralberg und Nachbargebiete. Wappen und heraldisch-sphragistische Studien aus Alttirol. Konrad Fischnaler. **I/25/89**".
- *"1939-MSP-SE- Wings in the night. Fitch Willis. **I/52/9**".
- *[1937/1940]-MSP- Fitzmaurice Walter. Stati Uniti. **NNCC**".
- *[1934/]1935-SSSSP-SE- Rivista "Dante". [Lionello] Fiumi. **Stampa I/24/178**".
- *[1939]-MCP- Flandin Pierre [recte Pierre-Etienne Flandin]. **NNCC**".
- *"1940-MCP-SE- Sea power and to-day's war. Fletcher Pratt. **I/27/98**".
- *[1940]-MCP- Fleischer Jack. **NNCC**".
- *[1938/1941]- Fleeon Doris. **NNCC**".
- *[1937/1941]-MSP- Fleischer Wilfrid. Stati Uniti. **NNCC**".
- *[1939/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Fleming Dewey L. **NNCC**". Noto articolo ("Baltimore Sun", 20.6.1941) sulla chiusura dei consolati degli USA in Italia e Germania.
- *"1936-MSP-SE- "Reserve Officer". Edmond C. Fleming. **Stampa I/52/120**".
- *"1937-MSP-SE- Fles Etha. Precedenti 1934 - 3/202. **Stampa 3/432**". C'è "Op de Hoogte", gennaio 1937.
- *[1938/1941]-MCP- Flynn John T. **NNCC**".
- *"1939-MCP-SE- M. Floden. **3/928**". Giornalista svedese che si recò in Libia nel maggio 1939 assieme a Willj Falkmann e scrisse articoli sulla preparazione militare italiana. C'è "Le Petit Journal", 11.6.1939.
- *"1937-MSP-SE- "La Roumanie Nouvelle". Floresco Th. Jean. **Stampa I/47/18**".

Busta 408

- *[1937/1940]-MSP- Fodor M.W. Stati Uniti. **NNCC**".
- *"1941-MCP-SE- The revolution is on. Fodor W. Marcel. **I/52/44**".
- *"1940-MCP-SE- Je suis un prisonnier de l'Altmark. Foley Thomas. **I/24/152**".
- *[1938/1941]-MCP- Folliard Edward T. **NNCC**".
- *[1939]- Foltz Charles S. Jr. **NNCC**".
- *"1933-MAE-US- Energie et volonté. Un chef. Mussolini. Libro di [Arthur] Fonjallaz. **I/24/190**".
- Recensito: c.r., in "Corriere della Sera", 11.7.1933.

- *“[1937]- Cartella che riguarda la Sig.ra Magdalena Fontanges. **NNCC**”. Attentato al cone de Chambrun.
- *“1941-MCP-SE- Guilty men. Foot Michael (*Cato*). **I/46/11**”.
- *1943-MCP-SE- Foppa Tito Livio. **3/168**”.
- *1932-MAE-US- Ford Henry. Intervista corrispondente “Gazzetta del Popolo”. **I/52/71**” Il corrispondente era Gian Gaspare Napoletano. C’è testo dell’intervista.
- *[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Ford Henry. **NNCC**”. C’è articolo di H. Ford, *An American foreign policy*, in “Scribner’s Commentator”, v. IX, n. 2, dicembre 1940.
- *[1937]-MSP- Ford M.C. Stati Uniti. **NNCC**”. Situazione a Shanghai.
- *[1938/1941]-MCP- Forrest John. **NNCC**”. “New York Times”.
- *1933-MAE-US- “Republic and Gazette”. Forrest E. Doucette. **I/52/49**”.
- *[1939/1941]-MCP- Forte Aldo. **NNCC**”. “Washington Herald”.
- *[1938/1940]- Forte Ralph. **NNCC**”.
- *937-MSP-SE- Fouere. **Stampa 3/520**”. **Fuori posto: Stampa 3/510**, articoli di Hary-Mitchell, apparsi su “Presse Marocaine”, a. 3, maggio-giugno 1937, n. 7826, 7827, 7828, 7831; era stato ricevuto da Mussolini il 15.5.1937.
- *1935-SSSSP-SE- “Européen”. Fougère Etienne. **Stampa I/24/273**”.
- *[1941/1943]-MCP-SE- Fraccaroli Arnaldo. **3/332**”.
- *[1940]-MCP-SE- Frayman Joseph. **NNCC**”.
- *1937-MSP-SE- Die Aussenhandelspolitik des neuen Italiens. Vittorio Francescon-Centa. **Stampa I/25/74**”.
- *1943-MCP-SE- Francini Domenico. **3/203**”. Era un laico, Scrittore della Cancelleria Apostolica e corrispondente del “Pueblo” di Buenos Aires.
- *[1941/1943]-MCP-SE- Francis C. Fuerst. **3/129**”.
- *[1941]-MCP- Francis Devon. **NNCC**”.
- *1934-USCG-SE- “Bud” Pollard Productions Inc. Frank J. Francis. **I/52/29**”.
- *1940-MCP-SE- War by revolution. Francis William. **I/27/115**”.
- *1937-SSSSP-SE- Les congrégations économiques. Voilà l’ennemi. Girard François. **I/27/17**”. Direi che il cognome sia Girard.
- *1939-MCP-SE- L’affaire Roehm-Hitler. François Jean. **I/24/304**”.
- *1937-MSP-SE- Le communisme et les chrétiens. François Mauriac. **I/24/147**”. Altri autori dell’opera: R.P. Ducatillon O.P., Nicolas Berdiaeff, Alexandre Marc, Denis Rougemont, Daniel Rops.
- *1937-MSP-SE- Veillons au salut de l’Empire. Piétri François. **I/24/158**”. Il cognome è Piétri.

Busta 409

- *1940-MCP-SE- Académie Diplomatique Internationale. Frangulis A.J. [*recte* M.?]. **I/24/35**”. Col telespresso 9234/557, 11.11.1940, la SE informa MAE e Ispettorato MCP che il giornalista Brique, di “Tribune de Genève”, ha riferito che il Frangulis, residente in Svizzera, è preoccupato per la sorte della Grecia e potrebbe collaborare alle emissioni in lingua greca del MCP.
- *1935-SSSSP-SE- Frangulis M. **3/704**”.
- *[1941]-MCP- Frank Pat. **NNCC**”.
- *1939-MCP-SE- Les étapes de l’économie fasciste italienne. Du corporatisme à l’économie de guerre. Franck R. Louis. **I/24/298**”.
- *1933-MAE-US- “N.S. Funk”. Heinz Franke. **I/35/6**”.
- *[1933/1938]-MSP-SE- Franke Hollenbach Elisabetta. **Stampa 3/548**”. C’è copia di *Italien von heute*, Heidelberg, 1933, con foto dell’autrice; ricevuta in udienza da Mussolini il 7.8.1933.
- *[1936/1941]-MSP- Franklin Jay. Stati Uniti. **NNCC**”.
- *1943-MCP-SE- Frantisek Lisy. **3/408**”.
- *[1940/1943]-MCP-SE- von Frauendorfer Sigmund. **3/337**”.
- *[1937/1942]-MCP-SE- Franzero Carlo Maria. **3/96**”. Già corrispondente a Londra di “Il Giornale d’Italia”, dal 21.7.1940 prese a parlare ai microfoni della BBC, nel bollettino italiano. Inoltre, pubblicò un libro fortemente critico nei confronti del fascismo (*Inside Italy*, London, Hodder and Stoughton, 1941); collaborò al “Daily Telegraph” e ad altri giornali inglesi e statunitensi. Si avanzò l’ipotesi che una delle sue fonti fosse Giulio Caprin, del “Corriere della Sera”.
- *[1936/1940]-MCP- Frazier Hunt. **NNCC**”.

- *[1941]-MCP- Frederick A.H. **NNCC**".
- *1939-MSP-SE- "Unione" di Pittsburg. Frediani Mario. **I/52/41**".
- *[1937/1943]-MCP-SE- Frediani Rafael. **3/266**".
- *1931"Das Freie Deutschland". Articolo: La Russia e noi. Deputato von Freitag Loringhoven. **I/25**".
- *1935-USCG-SE- Agricultural cooperation in fascist Italy. Freppel Cotta. **I/27/18**".
- *1940-MCP-SE- Garibaldi. Fresca [o Freska] F. **I/25/115**".
- *1935-MSP-SE- Agenzia d'informazioni "Telor". Freuder. **Stampa I/5/60**". Legata ad interessi di israeliti tedeschi (Casa editrice Ullstein), era molto introdotta nei paesi dell'Europa centro-orientale. L'avvento dei nazisti dovette crearle diversi problemi; tra essi il mancato rinnovo dell'abbonamento da parte del MSP.
- *1937-MSP-SE- On. Fribourg. Suo viaggio in Italia. **Stampa I/24/153**".
- *[1934/1935]-SSSSP-SE- "Deutsche Juristen-Zeitung". Frick. **Stampa I/25/50**". Berlino. *Herausgeber* Dr. Carl Schmitt. Sul numero di gennaio 1935 apparve uno studio di Wilhelm Frick sulla questione della razza nella legislazione tedesca ("Lavoro Fascista", 3.2.1934). C'è copia del numero del 15.2.1935, con articolo del prof. von Freitag-Loringhoven, *Memel* (p. 193).

Busta 410

- *1933-MAE-US- "Boston Post". Friedman Max M. **I/52/8**".
- *1943-MCP-SE- Friedrich E. Hans. **3/95**".¹⁸⁴⁹ Corrispondente di "Deutsche Allgemeine Zeitung" a Roma fu richiamato a Berlino all'inizio del 1943 ma a settembre era ancora a Roma, senza apparenti incarichi professionali.
- *1935-SSSSP-SE- Das Koenigreich Suedslavien. Friedrich Wilhelm von Oertzen. **Stampa I/25/121**".
- *[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Friendly Alfred. **NNCC**".
- *[1936/1937]-MSP-SE- "Corriere del Ticino". Frigerio Vittore. **Stampa I/54/40**".
- *[1938]-MSP- Frink Carol. Stati Uniti. **NNCC**".
- *1932-MAE-US- "Forschungen und Fortschritte". Articolo del prof. Leo Frobenius. **I/25/170**".
- *1933-MAE-US- "Socialismo". Rivista diretta da Francesco Frola. **I/7/24**".
- *"1940-MSP-SE- Frostell-Manno Marianna. **I/VI/24**". Aspirante traduttrice. "...È di razza svedese..." sic!
- *1939-MSP-SE- Fuchs Martin. Un pacte avec Hitler. **I/24/44**".¹⁸⁵⁰
- *1941-MCP-SE- "Sunday Pictorial". [generale J.F.C.] Fuller. **I/27/7**". Era stato giornalista al seguito delle truppe italiane sul fronte nord, durante la guerra d'Etiopia.¹⁸⁵¹
- *[1940]-MCP- Fuller Wesley. **NNCC**". In un suo articolo ("Boston Herald", 17.12.1940) sostenne che per Gaetano Salvemini l'Italia non poteva chiedere una pace separata per timore dell'invasione germanica.
- *[1940]-MCP- Fulton William. **NNCC**".
- *[1935/1937]-SSSSP-SE- "Reichspost". Funder Federico. **Stampa I/5/10**". Cattolico-governativo. Notizie: condizione dei cattolici in Palestina ed in Germania; Italo Zingarelli, Schuschnigg; Cecoslovacchia; lettera del card. Pacelli ai Vescovi austriaci; viaggio di Daranyi e Kania a Berlino; vescovi austriaci e Chiesa spagnola; voci di avvicinamento fra cattolicesimo e comunismo; risveglio panarabo; opuscolo del fiammingo Decléene sull'Alto Adige; persecuzioni contro i cattolici tedeschi; formula "Ein Volk. Ein Reich"; *Die Achse Bismarcks*; indipendenza austriaca. C'è fotoritratto del giornalista. Fu presidente del comitato austriaco della Esposizione internazionale della stampa cattolica tenuta in Vaticano (maggio 1935).
- *[1940/1941]-MCP- Fuqua Stephen O. **NNCC**".
- *[1940]- Furst Henry. **NNCC**". Collaboratore di "New York Times Book Review".
- *"1939-MSP-SE- Pour une juridiction constitutionnelle. Fuerst Wilh. **I/24/93**". Opuscolo edito a Soleure.
- *1933-MAE-US- "Goriski Slovenci". Gaberscek Andrea. **I/30/60**".

¹⁸⁴⁹ ACS, MCP, 138, 12006.

¹⁸⁵⁰ Funzionario dell'Ufficio stampa della Cancelleria federale austriaca; di questo suo libro fu vietata l'introduzione in Italia: D. M. Tuninetti, *La mia missione segreta ecc.*, cit., p. 205.

¹⁸⁵¹ Forse fu espulso per delle Colonie su proposta dell'Alto Commissario all'Asmara o del suo capo di Gabinetto Mario Badoglio: ACS, MCP. Gabinetto, 48, 299, Giornalisti AO Espulsione.

Busta 411

- *1936-MSP-SE- Galatzan Michele. **Stampa I/47/2**".
- *[1938]-MSP- Stampa americana. Gama Gilbert. **NNCC**".
- *1938-MSP-SE- Galvani Ornella. Trad. polacco. **I/VI/24**".
- *[1938/1939]-MCP- Gallup George. **NNCC**". Si tratta del *Director* di "American Institute of Public Opinion". Notizie su: legge statunitense di neutralità.
- *1936-MSP-SE- "Herald" [Atlantic City]. Gallo G. Salvatore. **Stampa I/52/66**".
- *1933-MAE-US- "Carnets" di Gallieni. **I/24/199**".
- *[1938]-MSP- Gallico Paul. Stati Uniti. **NNCC**".
- *"1939-MCP-SE- Der oesterreichische deutsche im Weltkrieg 1914-1918. Gallian Otto. **I/25/86**".
- *1940-MCP-SE- "Die Dolomiten". Gallhueber Giulio. **I/25/53**".
- *1938-MSP-SE- La relève du contribuable par l'affranchissement de la machine. Galeotti A. **Stampa I/24/364**".
- *[1938/1939]-MSP- Gale Woolbert Robert. **NNCC**".
- *1937-MSP-SE- "Laboristo, "Nova Santo". Galbusera Franco. **Stampa I/53/5**".
- *[1942/1943]-MCP-SE- Unione tra le Associazioni e i Sindacati Nazionali Giornalisti. Gambacciani Guido. **I/25/3**".
- *1942-MSP-SE- Gabrielli Canella Maria Cleofe. **I/VI/7**". Aspirante traduttrice (romeno, francese, tedesco).
- *1939-MCP-SE- "Sunday Despatch". Gayler C. **I/27/51**".
- *1940-MCP-SE- "Atalayas de Mallorca". Gay de Montellà Rafael. **I/51/7**".
- *[1940/1943]-MCP-SE- "[II] Giornale d'Italia". Gayda Virginio. **I/29/37**".
- **[1937/1943]- **404. 10.** Virginio Gayda". Cartella riusata "SSSSP-SE-404. 10. Guglielmo Marconi".
- *1935-MSP-SE- Gaku Matsumoto. "Cultural Nippon", "Nippon Bunka Renmei". **Stampa I/26/5**". C'è copia di "Cultural Nippon", June 1935, v. III, n. 2.
- *1940-MCP-SE- "The Straits Times". Gandini Clemente. **I/27/77**".
- *1938-MSP-SE- Animateur de la bourse moderne. Ganem Paul. **Stampa I/24/351**". Numeri: 29.10.1937; 12.1.1938; 4.3.1938; 8.7.1938; 17.9.1938.
- *[1935/1936]-MSP-SE- Italy-America Society.¹⁸⁵² Garabelli Orlando Carla. Precedenti 1934-I/52/49. **Stampa I/52/130**". È la figlia di Vittorio Emanuele Orlando. Teneva conferenze negli USA.
- *[1938]-MSP- Gardiner A. G. **NNCC**". Articolo apparso sul "Baltimore Sun", 5.12.1937, sulla propaganda radiofonica italiana.
- *[1940]-MCP-SE- Gardiner Reginald. **NNCC**". Con recensione del film di Chaplin, "The Great Dictator" ("New York Herald Tribune", 16.9.1940).
- *1938-MSP-SE- Italy. Gardner G. Edmund. **Stampa I/27/165**". Si tratta del libro curato dal prof. Gardner, della London University; tra i redattori: Camillo Pellizzi e Cesare Foligno.
- *1932-MAE-US- "Eclairer de Nice". Leon Garibaldi. **I/24/173**".
- *1932-MAE-US- La gloire, divine mensonge, di Albert Garnier. **I/24/174**".

Busta 412

- *[1935/1936]-MSP-SE- Garnier Jean Pierre. La tragédie de Dantzig. **Stampa I/24/160**".
- *1935-SSSSP-SE- L'organisation constitutionnelle de l'état corporatif italien. Garnier Robert. **Stampa I/24/217**".
- *1936-MSP-SE- Comitato dei Mille. Garofano Pietro. **Stampa I/52/65**". C'è copia dello stampato: *La Festa del Popolo. Madison Square Garden. Comitato dei Mille. New York- 10 maggio 1936 XIV EF*.
- *1939-MCP-SE- "Nuova Italia". Garofano P. **I/52/105**".
- *1938-MSP-SE- "Der Tuermer". Trascrizione lettera di Gregorovius.¹⁸⁵³ Garr Max. **Stampa I/6/37**". Lettera di F. Gregorovius a Malvida von Meysenburg (7.5.1859), rintracciata dal Garr sulla rivista sopra citata (numero di gennaio 1923, p. 237) ed inviata a Mussolini, tramite l'Addetto stampa austriaco a Roma (**Allegato 121**).¹⁸⁵⁴

¹⁸⁵² L. Carletti C. Giometti, *Raffaello ecc.*, cit., p. 27 e *passim*.

¹⁸⁵³ Ferdinand Gregorovius: nato a Neidenburg (Prussia Orientale, la patria di Kant), nel 1821; morto a Monaco di Baviera il 1.5.1891. Fu sepolto nel castello della sua città natale.

¹⁸⁵⁴ Non risulta in: F. Gregorovius, *The roman journals of F.G.*, Londra, 1911.

- *1940-MCP-SE- Mussolini's Roman Empire. Garrat G.T. **I/27/97**".
- *[1937/1938-MSP-SE- "Life". Altri precedenti vedi Garretto Paolo I/25. **Stampa I/52/19**". Rivista considerata contraria al regime fascista, il numero del 3.10.1938 fu sequestrato perché pubblicò un articolo di Borgese. **Fuori posto: NNCC**, 13.5.1938, "News of Spain", settimanale dell'Ufficio Spagnolo d'Informazioni-New York, numero 13.4.1938.
- *1939-MCP-SE- Sicile, terre de douleur. Garretto Giuseppe. **I/24/216**".
- *1940-MCP- Garrison Villard Oswald [recte Villard, Oswald Garrison; direi che Garrison sia il "second given name"]. **NNCC**". Noto: recensione di articolo apparso su "Look", 12.3.1940 (*Quattro mesi della Germania nazional-socialista*) con notizie sul trattamento riservato agli ebrei in Germania. Biografia del Villard.¹⁸⁵⁵
- *[1930/1933-MAE-US-"Je Suis Partout". Gaxotte Pierre. I/24/69". Il Gaxotte, giovanissimo, nutriva sentimenti amichevoli nei confronti del governo italiano ed era vicino ad Action Française. Corrispondente a Roma era de Viguierie, alunno della Villa Medici. Nel giornale, edito da Fayard, la redazione italiana era, però, affidata a Camille Mallarmé,¹⁸⁵⁶ consorte di Paolo Orano; ed anche l'Orano appoggiò la revoca effettiva del divieto d'ingresso e circolazione in Italia, revoca accordata a Roma ma non ottemperata alle frontiere (vedi: Interno-PS-Div. Affari Generali e Riservati a MAE-US, 16.3.1931; P. Orano a G. Giuriati, 25.7.1931). Tra gli articoli, noto: Saint-Simon, *Dans l'ancre du Quai d'Orsay*, 11.2.1933; M. Alexis Léger, 8.4.1938 (con biografia del Léger). Ci sono numeri: 25.4.1931; 2.5.1931; 31.10.1931; 5.12.1931; 22.10.1932; 10.12.1932; 11.2.1933; 18.3.1933; 8.4.1933 (articolo di Saint-Simon, *Le byzantinisme du Quai d'Orsay. Alexis Léger*); 8.7.1933; 28.10.1933 (*La renaissance du cinéma italien*). Notizie su: Vittorio Fresco, di RAS (vedi Buste 282, 296); Camille Mallarmé.
- *1939-MSP-SE- "A Gazeta". Gasper Libero. **I/7/2**". Noto: prospetto confidenziale del Service Radio-Circulaire "Stefanian", 1°9.1937, trasmesso da Roma-Torrenova verso l'Europa e le Americhe, con i relativi prefissi ed indicazione delle trasmissioni radio dell'Ispettorato da RO 2 e IRF, onde corte, sistema Morse e Siemens – Hell (vedi Buste 88 e 940).
- *1942-MCP-SE- Gastaldi Vittoria. **I/VI/7**". Aspirante traduttrice. Vedova del capitano di corvetta sommergibilista Iaschi.
- *1940-MSP-SE- Gatto Caterina. **I/VI/24**". Aspirante traduttrice, proveniente dal Cairo (francese, inglese, arabo). Il padre, Salvatore, era stato assistente dell'ing. Paolo Caccia Dominioni, nel cantiere di Ankara.
- *1943-MCP-SE- Gaudio Domenico. **3/236**". Notizia del suo decesso, avvenuto nel 1937. Era stato direttore di "La Nuova Italia", a Porto Alegre.
- *1933-MAE-US-Le bolchévisme aux colonies. Gautherot Gustave. **I/24/208**".

Busta 413

- *1937-MSP- Staline. Gauthier Maximilien. **I/24/203**". Vedi Busta 346. **Fuori posto:**
- NNCC**, 1938-"Fono-bollettino quotidiano", n. 325, 20.11.1938;
- NNCC**, Dicembre 1940-Relazione riassuntiva dell'attività svolta dalla Div. II nel mese di dicembre XVIII;
- Stampa I/27/108**, 31.7.1936, telespresso 6514/70, SE-E. Grazzi a W.K.McClure: ringrazia per aver segnalato un passaggio di un discorso di Eden; copie della lettera di Mc Clure a Grazzi del 30.7.1936 sono in Buste 136 e 137;
- I/52**, 1936/1940-"Chicago Daily News", William H. Fort **I/52/90** (vedi Busta 223, 480, 863); Newton Jenkins **I/52/43**; Westbrook Pegler **I/52/67**; Smothers, motivi della sua espulsione **I/52/67**; Whitaker, esitazioni del Duce per l'entrata in guerra, aprile 1940 **NNCC**; "New York World"; "Washington Post"; accordo italiano per rettifica frontiera Alto Adige, richiesta conferma **I/52/43**.
- NNCC**, Recensioni di F. Fuscà: *Mémoires de Laffitte*; F. Sieburg, *Die stahlerne Blume*; H. Johst, *Thomas Paine*; G.R. Tellini, *Ode azzurra*; sac. C. Ponti, *Storia della Grande Albania antica, medievale, moderna* (ms.); P. Alverdes, *La stanza dei fischiatori*, tradotto da B. Tecchi;
- NNCC**, s.d., bozze di pagine (35-55) pubblicazione in tedesco sulle stazioni turistiche dell'Alto Adige;

¹⁸⁵⁵ Vedi ASMAE, RSI, Busta 131.

¹⁸⁵⁶ Nipote del poeta: G. Bottai, *Diario ecc.*, cit., p. 323. Su di lei: D. D'Alterio, *All'ombra di d'Annunzio: interventismo, fumanesimo, cattolicesimo, "spiritismo" e deriva del regime fascista nel carteggio Orano-Bruers (1913-1942)*, in "Annali della Fondazione Ugo La Malfa. Storia e politica", XXVII, 2012, p. 259.

-NNCC, 16.12.1939, Documents of contemporary history. Galeazzo Ciano. *Speech in the Chamber of Fasces and Corporations. An account of the international situation in recent years*, Roma, Novissima, trad. C.M. Creswell, s.d.;

-NNCC, *Bonifica integrale in Italia*, s.l., s.d.;

-NNCC, 10.3.1943-“Gioventù in Armi-Quindicinale della Gioventù Italiana del Littorio-Roma” (Supplemento al “Balilla”, n.9; direttore responsabile: Eros Belloni; redattore capo: Giusto Vaglieri). Noto: G.A.V., *Ebraismo e massoneria* (p. 10). Vedi Busta 863;

-NNCC, Ufficio Russia: “КРАЧАЯ ЗВЕЗДА”, 28.2, 8.3, 10.3, 12.3, 15.3, 17.3, 18.3.1940; modulo-frontespizio di “*Edizione unica. Trasmissione speciale per l’URSS. Ore 21,25-22. Notiziario in lingua russa. Annunciatore:...*” (altri esemplari in Buste 242 e 353); tre schede bibliografiche, in russo.

*[1931/1935-USCG-SE- “Revue Bleue Politique et Littéraire”. Gaultier Paul. **I/24/6**”. Parigi; direttore Paul Gaultier. Ci sono i numeri: 2.4.1932 (C. Mauclair, *Dans la Campagne romaine. De Tivoli à Viterbe*, p. 194; L. Dumont-Wilden, *La politique étrangère: l’enigme allemande*, p. 210); 20.8.1932 (L. Dumont-Wilden, *La politique étrangère. Les idées de M. Mussolini et de M. Stimson*, p. 501); 15.12.1934 (L. Reynaud, *L’hitlérisme et nous*, p.934).

*1938-MSP-SE- La politique extérieure du Front Populaire. Gautier G. **Stampa I/24/245**”.

*1935-SSSSP-SE- “L’Homme Réel”. Gavinet Pierre. **Stampa I/24/207**”. Parigi. C’è il n. 1.

*1943-MCP-SE- Mostra internazionale del libro e della stampa artigiana. [E: Mostra selettiva della rilegatura e della incisione artigiana]. Cons. Naz. Gazzotti. **I/29/22**”.

*1940-MCP-SE- La France en face de l’Allemagne. [Pierre] Gaxotte. **I/24/81**”.

Busta 414

*1939-MCP-SE- Fallen bastions. Gedye G.E.R. **I/27/67**”.

*1940-MCP-SE- Suicide de l’Autriche. Gedye G.E.R. **I/24/63**”.

*1937-MSP-SE- Die Schlacht am Guadalajara. V. Gelber. **I/5/47**”.

*[1941]-MCP- Geleji Desider. NNCC”.

*1943-MCP-SE- Genovese Sebastiano. **3/117**”.

*[1936/1939]-MSP-Ufficio Amministrativo - **600. 7. P. Gentizon**”.¹⁸⁵⁷ Fra i tanti articoli (ritagli o riassunti) noto: *Le racisme italien*, in: “Gazette de Lausanne”, 20.1.1937; *Le but du voyage de M. Goering*, in: “Gazette de Lausanne”, 22.1.1937; *Razzismo fascista*, in: “Corriere del Ticino”, 26.6.1937 (a proposito del libro di G. Cogni, *Il razzismo*; per Gentizon il nazismo è grande nemico di Roma ed una sua alleanza col fascismo in funzione del razzismo sarebbe paradossale); *L’épée de l’Islam*, in: “Le Métropole”, 30.10.1937; *La guerra delle onde*, in: “Corriere del Ticino”, 31.1.1938 (la propaganda radio verso i paesi arabi); *Uno stato ebraico in Africa Orientale?*, in: “Corriere del Ticino”, 5.3.1938; *L’antisémitisme italien. Ses causes*, in: “Gazette de Lausanne”, 10.9.1938; *Le sort des Juifs d’Italie*, in: “La Métropole”, 10.9.1938; *Le misure antisemite e la reazione del popolo italiano*, in: “Corriere del Ticino” 31.10.1938; *Sephardim et Askénasites*, in: “Gazette de Lausanne”, 23.1.1939. Materiale su: guerre d’Etiopia e di Spagna; rapporti fra Italia, Germania e S. Sede; visita di Hitler in Italia; conclave per l’elezione di Pio XII.

Busta 415

*“[1939/1940] - **10. 7. Paul Gentizon. II cartella**”. La cartella riusata, era servita per l’incarto intestato a “MSP-SE- 600. 15. Luigi Pirandello”. Contiene articoli del Gentizon fra i quali noto: *Il programma di pace della S. Sede*, in: “Corriere del Ticino”, 28.12.1939 (poi pubblicherà: *La Santa Sede e la guerra*: in: “Corriere del Ticino”, 17.9.1941); *Aux sources du pétrole*, in: “Gazette de Lausanne”, 22.1.1940; *Rome et les Balkans*, in: “Gazette de Lausanne”, 6.2.1940; *Attorno al Caucaso*, in: Corriere del Ticino”, 2.3.1940

¹⁸⁵⁷ Giornalista svizzero che qualcuno definisce “fascista”; nel 1944 tradusse in francese l’opera di Mussolini *Storia di un anno*, in vista della pubblicazione in Svizzera. Durante la RSI collaborò al “Corriere della Sera”. Vedi: A. Camnasio, *Storia di un fatto di cronaca. La vicenda carteggio Mussolini*, Milano, Paneuropa, luglio 1956, p. 81 (sua opinione sul carteggio Churchill-Mussolini); M. Cerutti, *Le Tessin, la Suisse et l’Italie de Mussolini. Fascisme et antifascisme 1921-1935*, Lausanne, 1988 (poi: Cerutti; tradotto: *Fra Roma e Berna. La Svizzera italiana nel ventennio fascista*, Milano, 1986), p. 114; G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 455 e 456; Buetikofer, p. 28-33; Cerutti, p. 92; L. Canfora, *La sentenza. Concetto Marchesi e Giovanni Gentile*, Palermo, 2005, p. 307-345 (che dà notizia degli pseudonimi usati da questo giornalista: Aris Aristide, P.C. Sylla, D. Vessaz).

*“[1941/]1943-MCP-SE - Gentizon Paul. Precedenti 1940-8/35. 3/89”.¹⁸⁵⁸ Documentazione per una biografia del Gentizon (21.11.1885-18.8.1950 o 1955;¹⁸⁵⁹ era sposato con l’italiana Olga Ruberto). Lo svizzero Gentizon (ps. *D. Vessaz*), corrispondente in Italia del giornale francese “Le Temps”, aveva sempre collaborato con la SE,¹⁸⁶⁰ anche se, come vedremo, il suo comportamento non aveva mancato di suscitare risentimenti, perfino in Mussolini. Nel periodo prebellico il Gentizon riuscì a contemperare le esigenze del giornale francese con il suo orientamento filoitaliano. Quando l’Italia entrò nel conflitto dovette lasciare il Regno perché corrispondente di un giornale francese. Comunque, alla fine del 1940 esprime il desiderio di mettersi ancora a disposizione delle esigenze propagandistiche italiane. Questo avrebbe reso necessario il rientro in Italia del Gentizon. Era favorevole il Ministro d’Italia a Berna, Attilio Tamaro (Tamaro a Rocco, 21.3.1941), il quale voleva impedire che l’attività professionale di Gentizon fosse monopolizzata dal governo germanico; infatti, questo avrebbe voluto che il giornalista divenisse corrispondente di “Le Temps” a Berlino, nel quadro della sua politica di avvicinamento alla stampa francese.¹⁸⁶¹ Il rientro di Gentizon in Italia sarebbe stato gradito anche alla stampa elvetica desiderosa di dissimulare il suo marcato orientamento anglofilo (Tamaro a Rocco, 21.3.1941). La proposta di Rocco, direttore generale della SE, di consentire il rientro di Gentizon in Italia, non fu condivisa dal Capo di Gabinetto del MCP, Luciano, il quale riteneva che il giornalista svizzero si fosse comportato male nei confronti dell’Italia (“...Io continuo a non vederci chiaro. Gentizon nei nostri riguardi - più o meno velatamente - è sempre stato un porco...”; appunto ms. di Luciano per Polverelli, s.d. ma 27.1.1941). Non è chiaro cosa avesse provocato la formazione di questa valutazione. Forse, si trattò dell’articolo del Gentizon, *Moscou vu de Rome* (in: “Gazette de Lausanne”, 26.7.1937) che riprese dei giudizi di filocomunismo pronunciati dal Centro Studi?¹⁸⁶² O, più semplicemente, le solite spiacevoli che avevano impressionato negativamente Mussolini (lo deduco da: Appunto MCP per il Duce, 4421/28, 13.6.1941)? Infine potrebbe esserci stata una conversione alla politica dell’Asse (appunto SE forse al Ministro, 1807/56, 28.2.1941, con appunto di Luciano a Ecc. Polverelli; Telespresso 811/81, 27.1.1941, Cons. Losanna-S. Delich a MAE-Gabinetto e MCP-SE; le perplessità del Gentizon in relazione all’alleanza italo-tedesca in: *Le faisceau et la croix gammée*, in: *Gazette de Lausanne*, 1°6.1932, vedi Busta 240, Varie). Nel marzo 1941 l’addetto stampa tedesco a Roma Leithe-Jasper, evidentemente desideroso di aiutare un giornalista grato a Berlino, rappresentò nuovamente alla SE il desiderio di Gentizon di poter svolgere l’incarico di corrispondente per l’Italia (dove avrebbe fatto saltuari soggiorni, mentre avrebbe continuato a risiedere in Svizzera) di “Petit Parisien” e “Matin”, giornali francesi della zona occupata. Ancora Luciano non autorizzò il rientro in Italia, senza motivare il rifiuto (appunto SE, 2146/75, 14.3.1941, con appunto di Luciano del 15.3.1941). Dopo qualche mese (maggio 1941) il ministro Tamaro insistette perché Gentizon potesse rientrare in Italia (Tamaro a Rocco, 1°5.1941). E questa volta il ministro Pavolini sottopose l’appunto a lui indirizzato dalla SE al Duce, molto probabilmente perché sapeva che Mussolini aveva ragioni per non avvalersi dell’opera del Gentizon. E Mussolini interpellato in proposito nel corso dell’udienza giornaliera, il Rapporto al Duce, esprime il suo dissenso, verbalizzato con un: “No.D” (Tamaro a Rocco, 1°5.1941 e relativo appunto ms. semi-cancellato; SE-Vice Direttore Generale Ottaviani¹⁸⁶³ a Rocco, 8.5.1941). Rocco insistette e Pavolini inviò un appunto del Ministro per il Duce, al quale era stata allegata una nota fiduciaria che asseriva la “conversione” del Gentizon (4421/28, 13.6.1941). E finalmente il Duce autorizzò il rientro in Italia del Gentizon (Rocco a Gentizon, 4523/390, 19.6.1941; Telegramma Interno-Senise a vari destinatari, 3.7.1941; MCP, appunto dattiloscritto con integrazioni mss., s.d. ma gennaio 1941; appunti SE per il Ministro: 886/21, 27.1.1941; 1334/37, 11.2.1941; 1807/56, 28.2.1941). Gentizon si avvale un paio di volte della autorizzazione per fare

¹⁸⁵⁸ Nel 1944 pubblicò *La destruction des oeuvres d’art et des monuments historiques* [in particolare italiani]. *Appel à la Suisse*, in ASMAE, RSI, 5, Giornalisti, fasc. Paul Gentizon, allegato a Gentizon a Duce, Lutry 1°5.1944. Molti dati biografici in L. Canfora, *La sentenza. Concetto Marchesi e Giovanni Gentile*, Palermo, 1985, ad indicem. Lo Gentizon morì, forse a Ginevra o nella sua casa di Lutry, il 27.7.1946. Nel 1958 fu pubblicato il suo: P. Gentizon, *Souvenirs sur Mussolini*, Roma-Palermo, 1958.

¹⁸⁵⁹ La biografia di Gentizon in P. Gentizon, *Souvenirs ecc.*, cit., *passim*; le date estreme della sua esistenza sarebbero: Losanna 24.11.1885-Lutry 22.8.1955.

¹⁸⁶⁰ Anche a costo di dire solenni bugie; per esempio affermando che “...le emissioni radiofoniche straniere sono libere in Italia. Nessuna propaganda ufficiale tenta di imporre un punto di vista ministeriale...”: *L’Italia e la guerra*, in *Corriere del Ticino*, 24.2.1940. Era stato anche corrispondente di guerra in Etiopia.

¹⁸⁶¹ Non sorprenderà, perciò, che alla liberazione della Francia questo giornale sia stato chiuso. Tipografia ed immobile passeranno a “Le Monde”: R.O. Paxton, *La France ecc.*, cit., p. 29, 310.

¹⁸⁶² Vedi cause e conseguenze di questo articolo: R. De Felice, *Mussolini il duce. II Lo stato totalitario 1936-1940*, Torino, 1981, p. 206, n. 96; p. 304, n. 115.

¹⁸⁶³ Luigi Ottaviani (nato a Perugia, 1°6.1895); entrato per concorso nella carriera diplomatica il 18.7.1923.

temporanei soggiorni in Italia; ma mantenne la sua residenza in Svizzera a Villette, Lutry) e, anzi, chiese ed ottenne all'inizio del 1943 di far espatriare anche due nipotine della moglie. Beninteso, nella anglofila Svizzera la posizione del Gentizon, considerato agente dell'Asse, divenne sempre più difficile. Inizialmente il nostro perse in pratica tutte le collaborazioni con i giornali del suo paese, non più italo-fili ("Gazette de Lausanne"; Journal de Genève"). Gli rimase quella di "Le Mois Suisse".¹⁸⁶⁴ (Appunto SE per il Ministro, 6.5.1941; Appunto SE-Div.II a Rocco, 18.11.1941). Inoltre, "Le Temps" cessò le pubblicazioni all'inizio del 1943 (MCP-SE a DG Servizi Amministrativi, Affari Generali e Personale, 26.1.1943). Nell'ottobre 1941 Gentizon chiese di poter nominare un corrispondente dall'Italia di "La Jeune Suisse" di Musy e dovette indicare Italo Tavolato o, in subordine, Delagneau.¹⁸⁶⁵ Era un modo per ringraziare Tavolato di qualcosa? Credo di sì. Un poco informato impiegato della SE (non aveva avuto la precauzione d'interpellare il direttore generale Rocco che doveva firmare), pur senza bocciare la candidatura Tavolato, ne sottolineò gli aspetti problematici (non conoscenza del francese; intenzione di ricevere le sue compenso dal Gentizon), così come quelli della candidatura Delagneau, e, invece, suggerì al Gentizon il nome di Nicola de Aldisio. Ma poche settimane prima (Busta 396, de Aldisio Fernando e Nicola, SIM-Amè a Luciano, 2.9.1941, riservatissima, copia dattiloscritta) il SIM aveva preso ad interessarsi al de Aldisio (ed anche al figlio Fernando) che riteneva in contatto con agenti francesi e balcanici. E Rocco, letta la missiva, si affrettò a farne cambiare il testo, eliminando la candidatura de Aldisio (Rocco a Gentizon, 12.10.1941, con allegato appunto dattiloscritto; Rocco a Gentizon, 8760/949, 20.12.1941; vedi: Busta 396, appunto ms., s.d., che però rinvia alla pratica Gentizon per "La Nouvelle Suisse"; Busta 651, Tavolato, appunto Rocco per Chastel, 6.10.1942). Sull'arresto di de Aldisio per aver inviato all'addetto militare giapponese una nota nella quale comunicava che era in arrivo in Italia il generale Kesselring con una squadra aerea germanica; il SIM peraltro si convinse che non c'era stato dolo e che la notizia già circolava negli ambienti giornalistici (Busta 338 bis, 1941, Appunti per il Ministro, 8948/274, 30.12.1941; con note biografiche sul de Aldisio ed il suo "Le Informazioni del Giorno", fondato nel 1939 quando dovette lasciare l'agenzia "Radio"). Per i riflessi negativi dell'arresto di Nicola De Aldisio sullo stato d'animo dei corrispondenti esteri, già provati dalla scarsità di notizie e dalla sorveglianza su di loro esercitata, vedi minuta di appunto SE per il Ministro, s.d., allegato (forse solo casualmente?) a nota fiduciaria del 5.1.1942 relativa alla scarsa considerazione che la stampa giapponese attribuisce al ruolo italiano nella guerra, in Busta 257, Giornalisti, Varie.

Nel marzo 1943 il Gentizon fu licenziato anche dall'ultimo giornale svizzero rimastogli ("La Jeune Suisse");¹⁸⁶⁶ se non fosse avvenuto il suo allontanamento le autorità elvetiche ne minacciarono la chiusura (Telespresso 1893, 20.5.1943, Leg. Berna a MAE, MCP, 20.5.1943). D'altronde già nel luglio 1941 il ministro a Roma Ruegger non aveva voluto riceverlo, adducendo ragioni futili. Successivamente Roberto Hodel, ancora presidente dell'Associazione Stampa Estera e corrispondente di "Neue Zuercher Zeitung", gli spiegò (ma credo non ce ne fosse bisogno) che queste andavano trovate nel suo atteggiamento favorevole al nuovo spirito europeo ed alle nuove realtà internazionali (Appunto SE-II per il Ministro, 5577/146, 31.7.1941; telespresso 5603/342, 4.8.1941, SE-II a MAE, Legazione Berna). Inoltre Hodel disse a Tavolato, forse proprio perché riferisse al Gentizon, che questo sarebbe presto incorsi nei rigori della legge penale elvetica quale traditore (appunto SE-II a Rocco, 18.9.1941). Naturalmente Tavolato riferì il colloquio alla SE, non senza aggiungere informazioni negative su Hodel: era partito senza munirsi di visto di ritorno nella speranza di poter allegare il rifiuto dell'Italia al suo rientro per restare nella tranquilla Svizzera, mantenendo posto e stipendio. Durante il periodo della RSI il Gentizon mantenne rapporti con il MCP.¹⁸⁶⁷ Tra i ritagli stampa noto gli articoli: *Le racisme en Italie*, in: "Gazette de Lausanne", 19.3.1941; *Il dramma italiano*, in: "Corriere del Ticino", 17.8.1943 (comunque la guerra vada per l'Italia i suoi problemi permarranno e con essi un sostanziale ostacolo alla pace europea). Manca, invece, *La mia ultima intervista con Mussolini* (in: "Corriere del Ticino", 9.8.1943): l'articolo probabilmente era basato sull'udienza che Mussolini accordò al Gentizon il 5.6.1943 (SE-Div.I a col.

¹⁸⁶⁴ Rivista fondata nel 1939 da Philippe Amiguet.

¹⁸⁶⁵ Charles Michel Delagneau, risiedeva a Roma dal 1909 ed era redattore di "L'Italie" dal 1915: *Canali*, p. 190, 191 e 727. Vedi Buste 274, 398, 672, 762.

¹⁸⁶⁶ Sul Musy: *Buetikofer*, p. 161. Curava la rubrica di politica estera: Busta 415, 1943, Gentizon, Tamaro a Rocco, 1.5.1941.

¹⁸⁶⁷ P. Gentizon, *Die italienische Tragedie*, Venezia, Biblioteca di Cultura Politica, Casa Editrice delle Edizioni Popolari ed Edizioni Erre, 1944; id., *L'esempio di Mussolini*, Venezia, Edizioni Erre, 1944; id., *Défense de Mussolini*, Venezia, Edizioni Erre, 1944. La Edizioni Erre, lo conferma L. Canfora (*La sentenza ecc.*, cit., p. 181), era un'emanazione del MCP della RSI. L'ultima intervista accordata da Mussolini a Gentizon deve essere dell'inizio del 1944 (17.1.1944 o febbraio 1944): P. Gentizon, *Souvenirs ecc.*, cit., p. 425 e 436.

Oddenino, 6.6.1943).¹⁸⁶⁸ Dopo il 1945 Gentizon fu licenziato dalla “Gazette de Lausanne” e praticamente rimase senza lavoro (P. Gentizon, *Souvenirs ecc.*, cit., p. 18).

Busta 416

*“[1937]-MSP- George Frank. Stati Uniti. **NNCC**”. Il suo articolo *Broths and sauces that the diplomats serve*, in: “New York Times Magazine”, 12.12.1937, ricorda che il menu tipico dei “dinner” dell’Amb. Washington includeva il vino bianco Castel Bracciano 1931, prodotto nella tenuta del principe Odescalchi.

*“[1937]-MSP- George Alexander P. Stati Uniti. **NNCC**”.

*“[1935/]1943-MCP- Geraci Francesco. **I/VI/76**”. Figlio di un collaboratore di Crispi, giornalista professionista, nazionalista e fascista nel 1922, redattore coloniale di “Gerarchia” e collaboratore politico di “Il Popolo d’Italia”, del “Mattino”, direttore dell’Ufficio romano del “Popolo di Trieste” e del “Giorno” di Napoli, per dieci anni redattore di “La Tribuna”. All’USCG dal 1927, redattore e poi direttore (1940; succeduto al defunto Mongiardini. Vice direttore era il Canzano) della “Rassegna settimanale della Stampa Estera”, collaboratore della “Rassegna di Politica Internazionale” dell’ISPI. Cessò dal servizio il 16.10.1943. Un appunto per il Ministro della SE (1467/69, 27.3.1943) traccia la storia della “Rassegna” che nel 1941, con l’introduzione della pubblicità e lo svincolo dal Poligrafico dello Stato (stampa affidata alla SAPU), ebbe un rilancio sostanzioso (2.600 copie vendute settimanalmente invece di 50; aumento degli abbonati

*“1932-MAE-US- “Gerade Weg”. **I/35/17**”. Monaco di B.; giornale cattolico di sinistra. Noto articolo del conte von Strachwitz, *Faschismus und Nationalsozialismus*, in 16.10.1932.

*“[1928/]1935-SSSSP-SE- Gérard Dauguet Susanna [*recte* Suzanne Dauguet-Gérard]. **Stampa 3/1034**”. Pubblicò *Mussolini parle* (Paris, Plon, 1928): traduzione in francese di discorsi di Mussolini editi da ALPES. Fu ricevuta da Mussolini il 10.9.1928.¹⁸⁶⁹

*“1930- Dauguet-Gérard Suzanne. **NNCC**”. Documentazione relativa a conferenze tenute il 29.4.1930, a Parigi, Rue Serpente, 28, Hôtel des Sociétés Savantes: *Connaissance de l’Italie*. Parlarono: P. de Zara e F. Hayward; prose di Mussolini furono lette da Georges Heritier. Notizie su: Philippe de Zara; “Centre-Orient”; René Gillouin; Gaxotte; Franco Ciarlantini; Istituto di Cultura Fascista, conferenze su “France contemporaine” (Marinetti, Giulio Bertoni, Guido Bortolotto, Camillo Manfroni, Gino Arias, Virginio Gayda).

*“1941-MCP-SE- Géraud [Grunbaum] André (“*Pertinax*”). **3/342**”. Articoli pubblicati su “El Mercurio”, Lima; uno sulla missione Myron C. Taylor presso la S. Sede.

*“[1935/]1936-MSP-SE-“Dodecaneso”. Gerasimo Telemaco. **Stampa I/18/5**”. Alessandria d’E.; c’è numero 29.12.1935.

*“1937-MSP-SE- De la civilisation latine à la dictature asiatique. Germain Martin. **Stampa I/24/264**”.

*“1934-USCG-SE- Gerold Frank. **3/547**”.

*“[1935/]1937-SSSSP-SE- Gervasi Frank. **Stampa 3/163**”. Corrispondente di “Daily Express”; Direttore per l’Italia di “International News Service” (Roma-Galleria Colonna 4) e “Universal Service” (Gruppo Hearst). Noto: telespresso 12494, 21.10.1936, MAE-Gabinetto a MSP, con ritaglio da “New York Herald Tribune”, 25.9.1936, sulle minacciose dichiarazioni di Farinacci quanto all’atteggiamento filocomunista degli ebrei in Europa.

*“[1937/]1941-MCP-SE- Gervasi Frank. **3/189**”.

*“[1937/1941]-MSP- Gervasi Frank. Berkson. Vedi 3/1961. **Stampa 3/163, 3/189**”. Noto: *Quando Mussolini scomparirà* (in: “Collier’s”, 25.5.1940); praticamente una biografia di Ettore Muti. Notizie: processo antifascisti di Genzano (novembre 1937); Keen; Hortense Britt; interviste a Ciano e Mussolini; salute Mussolini (aprile 1937); Conferenza Nyon; John Rice Allwork, informatore economico; Whitaker; Nathan Hendon, New York; Frank Barbieri; George Whittingall; Edmund L.Laura; Michael F. Cnigio; W.W. Chaplin; guerra d’Etiopia, problemi finanziari; Westbrook Pegler; Christopher Holme; W. Connolly e Gibbons di “International News Service”; guerra di Spagna, partenza volontari italiani; pretesa morte di Bruno Mussolini in Spagna; Cranston, vice di Gervasi ad Addis Abeba, intervista concessagli dal Duca d’Aosta (giugno 1938).

¹⁸⁶⁸ All’inizio del 1943 Mussolini ricevette anche P. Amiguet: Busta 415, 1941/1943, Gentizon, Appunto SE-I per il Ministro, 2391/106, 31.5.1943; P. Gentizon, *Souvenirs sur Mussolini*, Palermo, 1958.

¹⁸⁶⁹ Vedi: A. Gravelli, *Mussolini aneddoto*, Roma, 1951, p. 109.

- *“[1942/]1943-MCP-SE- von Gescher Norbert. **3/131**”. Dipendente dell’Istituto Internazionale d’Agricoltura.
- *“1935-SSSSP-SE-Der Montenegrinische Mensch. Prof. Gesemann. **Stampa I/10/10**”.

Busta 417

- *“[1940]-MCP- Ghali Paul. **NNCC**”. Corrispondente da Vichy di “Chicago Daily News”.
- *“1943-MCP-SE- Gheorghikoff Dimitar. **3/195**”.
- *“[1941/]1943-MCP-SE- Gheorghiev Vitan. **3/278**”.
- *“1942-MCP-SE- Gherzi Marcello. **I/VI/7**”. Aspirante recensore di libri spagnoli; presentato da Silvio d’Amico, di “Il Giornale d’Italia”.
- *“[1937/]1938-MSP-SE- “Tilegrafos”. Ghica Valentino. **Stampa I/28/6**”.
- *“1938-MSP-SE- “La Riposte”. Ghoraieb C. Michel (Alexandre G. Michel). **Stampa I/18/22**”. Cairo.
- *“[1937/]1939-MCP-SE- “London News”. Giacomelli Piero. **I/27/54**”.
- *“[1930/]1931- Gialdini Giovanni. **I/27**”. Coinvolto nel dissesto bancario del Gruppo Clarence Hatry, a Londra. Il Gialdini fu condannato a cinque anni di reclusione dalla Corte d’Appello di Milano.
- *“1939-MCP-SE- “Cronaca Prealpina”. Giani Modesto. **I/29/53**”. Varese. Notizie: Casagrande; disastro di Gandria.
- *“[1939/1941]-MCP- Gibbs Philip. **NNCC**”. Vedi Busta 797.
- *“1937-MSP-SE- “Midi, le Juste”. Giboin Charles. **Stampa I/24/205**”.
- *“[1930/]1932-MAE-US- “Luce”. Giglia Giuseppe. **I/54/12**”. Fuoruscito. Notizie su: Tonello; Bobone; Luigi Mainetti; Pellegrini.
- *“[1941]-MCP- Gignilliat general L.R. **NNCC**”. Articolo sulla scomparsa di De Bosis (“Esquire”, giugno 1941).¹⁸⁷⁰
- *“[1937/]1938-MSP-SE- Salazar Oliveira. Comment on relève un Etat. Gil Robles. **Stampa I/51/26**”.
- *“1937-MSP-SE- “The Social Order”. Gilani B.S. **Stampa I/27/87**”. Settimanale socio-economico pubblicato in Allahabad; diretto da Gilani, amico di Nehru. Ci sono i numeri: v. III, n. 64, 25.4.1937; v. IV, n. 67, 16.5.1937 e n. 69, 30.5.1937.
- *“1938-MSP-SE- Gillain Nick. Le Mercenaire. **Stampa I/24/322**”.
- *“[1935/]1936-MSP-SE- “The Catholic World”. Rev. Gillis James M. **Stampa I/52/93**”.
- *“[1938/1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Gillis James H. **NNCC**”.
- *“[1942/]1943-MCP-SE- Gimenez-Caballero Ernesto. **3/244**”. C’è copia di: *An open letter of Gimenez Caballero to Lord Holland*, s.l. ma Madrid, s.d. ma 1943.¹⁸⁷¹
- *“1933-USCG-SE-Nuovo giornale “La Tribuna” [New York]. **Giordano Vincenzo. I/52/53**”.
- *“[1941/]1943-MCP-SE- Giordano Antonio. **3/39**”. Collaboratore di riviste economiche.
- *“1939-MSP-SE- Vivre libre. Giono Jean. **I/24/52**”.
- *“[1935/]1943-MCP-SE- Giordani Arturo. **3/45**”. Operatore cinematografico della “Paramount News” (ufficio romano: Via Magenta, 10, diretto da Bixio Alberini).
- *“1940-MSP-SE- Giordano-Orsini Lilian. **I/VI/24**”. Aspirante traduttrice, presentata da Teresa Pavolini; risiedeva in Firenze ed in Roma, presso il prof. Gallo (credo sia il dottore commercialista Vittorio Gallo, curatore fallimentare della società che rilevò la Libreria del Littorio e ben introdotto nel PNF).

Busta 418

- *“1939-MCP-SE- Libre Suisse. Voici tes maîtres. Giovanoli Fritz. **I/54/46**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Giraudeau André. **3/635**”.
- *“[1935/]1938-MSP-SE- Girard Andrea. **Stampa 3/1228**”.
- *“1933-MAE-US- Girard Louis. **3/II/575**”.
- *“1935- Girard Louis. Vedi I/24/55. **Stampa I/21/2/37 Giorn. Eritrea**”. Fu autorizzato a fregiarsi del Nastrino Distintivo della medaglia commemorativa, senza gladio, per avere partecipato alle operazioni militari in AOI.
- *“1935-SSSSP-SE- “Marseille Matin”. Girard Louis. **Stampa I/24/55**”.

¹⁸⁷⁰ Per Giuseppe Prezzolini notizie su Lauro De Bosis avrebbero dovuto essere chieste ad Alfredo Vivante, residente a Boston: G. Prezzolini a G. de Santillana, 252.1965, in Archivio Prezzolini, in Biblioteca Cantonale Lugano (*Inventario Prezzolini Lugano*, p. 53).

¹⁸⁷¹ Due sue opere sono in ACS, Collezione Mussolini.

- *“1941-MCP-SE- *Girardi* Filippo. **I/VI/24**”. Ps. del libanese Edmond Toubia, compromesso per l’Italia e perciò esule. Aspirante collaboratore.
- *“1935-SSSSP-SE- Economie de l’Europe future. Giraud René. **Stampa I/24/66**”.
- *“1938-MSP-SE- “Il Momento”. Girardon Mario. **Stampa I/52/6**”. New York.
- *“1932-MAE-US- “Deutschland Erneuerung”. [K.] Ernesto Girsberger. **I/54/29**”.
- *“1937-SSSSP-SE- Leopold III Herzog zu Oesterreich der Held von Sampach. Girsberger [K.] Ernst. **I/5/21**”.
- *“[1940]- Gissen Max. **NNCC**”. “The New Republic”.
- *“1940-MCP-SE- I confess the truth about american communism. Gitlow Benjamin. **I/52/15**”.
- *“1938-MSP-SE- La grande famille communiste. Gitton Marcel. **I/24/231**”.
- *“1934-USCG-SE- “Tribuna Italiana d’America”. Giuliano Vincenzo. **I/52/34**”.
- *“[1937/1939]-MCP- Ginsbourg Mark J. Stati Uniti. **NNCC**”,
- *“1940-MCP-SE- Tunis, Einst, heute und morgen. Glahn Hans Otto. **I/25/69**”.
- *“[1942/1943]-MCP-SE- Glebsattel Carmen e Hans. **3/300**”.
- *“1940-MCP-SE- Contacts and contrasts. Gleichen Helena. **I/27/76**”.
- *“1943-MCP-SE- Glinski Matteo. **3/42**”.
- *“1939-MCP-SE- Il popolo slovacco e la sua libertà. Glojnaric Mirko. **3/704**”.
- *“1933-MAE-US- “National Broadcasting. Glover. Il 25 luglio passato alla Sezione Propaganda. **I/68/29. I/52/56**”. **Vuoto**.
- *“1932-MAE-US- “Correio do Povo”. Gobbato Celeste. **I/7/7**”.
- *“1932-MAE-US- Folie sur l’Europe. Hanns Gobsch. **I/24/162**”.
- *“[1933/1935]-SSSSP-SE- “The Forum”. Goddard-Leach Henry. **I/52/151**”. Sul numero di dicembre 1935: P. Aloisi, *America plays with fire. What Italy thinks of Sanctions*.
- *“1931- Karl Liebknecht. Jean Jaurès. Jacques Matteotti, di Fernand Godefroid. **I/6**”. C’è copia dell’opuscolo, stampato a Marcinelle, a cura di FNJGS, prefazione di C. Valère Aubry.
- *“[1937/1938]MSP- Godwin Carl. Stati Uniti. **NNCC**”.
- *“1938-MSP-SE- Rivista “Tuekoer”. Gogolak Lodovico. **Stampa I/57/19**”.
- *“1937-MSP-SE- “Magyar Szemle”. Gogolak Lodovico. **Stampa I/57/22**”.
- *“[1942/1943]-MCP-SE- Goyeneche Carlos. **3/216**”.
- *“[1938/1943]-MCP-SE- Goldhann Francesco. **3/265**”.

Busta 419

- *“1940-MCP-SE- The jewish problem. Golding Louis. **I/27/18**”. Per l’autore del volume, pubblicato da Penguin Books nel 1939, con lo scegliere il razzismo di Hitler, anziché la condanna del razzismo pronunciata dal Papa, Mussolini aveva firmato la sua condanna a morte.
- *“1936-MSP-SE- Der Kampf um Abissienien. Goldmann-Hessenhorst. **Stampa I/25/50**”.
- *“1935-MSP-SE- Cinq femmes contre le monde. Goldsmith Margareth. **Stampa I/24/246**”.
- *“1932-MAE-US- Viaggio in Italia di S.E. Giulio Goembos, Presidente del Consiglio ungherese. **I/57/25**”. Con biografia di Goembos.
- *“1942-MSP-SE- Gondoni Salvini Haidel. **I/VI/7**”. Aspirante traduttrice.
- *“1933-MAE-US- “Ahora”. Luis Gonzalez Alonso. **I/51/7**”.
- *“1935/[1936]-SSSSP-SE- Gonzalez Alonso Luis. **Stampa 3/624**”.
- *“[1937/1943]1944-MCP-SE- Gonzalez Alonso Luis. **3/7**”¹⁸⁷²
- *“1935-SSSSP-SE- Dictatorship in theory and practice. G.P. Gooch. **Stampa I/27/66**”.
- *“[1941]-MCP- Goodbody John C. **NNCC**”.
- *“[1938/1939]-MSP-SE- Goera Stenius. **3/87**”.
- *“1938-MSP-SE- Gordigiani Isotta. **I/VI/24**”. Aspirante traduttrice.
- *“[1938]-MCP- Gordon Herbert D. **NNCC**”.
- *“[1941]- Gordon James R. **NNCC**”.
- *“1939-MSP-SE-The Holy Land. Arab or Jew? Gordon R. **I/27/11**”.

¹⁸⁷² Nel luglio 1943 era addetto stampa dell’Amb. Spagna: ASMAE, RSI, Busta 79, I. Herraiz, *El mundo fue así en 1943. Italia la nación partida*.

*“[1934/]1936-MSP-SE- Centro Italiano di Studi Americani. Mussolini og Fascismen i Italien. **Gorgolini** Pietro. **Stampa I/29/38**”. Sede provvisoria: Torino-Via del Carmine, 13; Roma-Via Vittoria Colonna, 39 (Palazzo Piccolomini); nel maggio 1937: Roma Via dei Funari, 31 e Via M. Caetani, 32 dove attualmente si trova. Pubblicava la “Rivista di Studi Americani” e “Il Nazionale”: “Impero”, 31.5.1937, 3 di copertina (vedi Busta 453). La biblioteca fu donata dal Capo del Governo, che l’aveva ricevuta dal conte Giordano di Torino. Notizie su: Gasoline Saving Corporation, Chicago; proteste negli USA per la guerra in Etiopia. Vedi soprattutto Busta 65.

*“1938-MSP-SE- La culture et le peuple. Gorki Maxime. **Stampa I/24/365**”.

*“1940-MCP-SE- Mussolini. Sendung und Macht. Goerlitz Walter. **I/25/14**”.

*“[1940/1941]- Gorrell Henry T. **NNCC**”.

*“[1938/]1940-MCP-SE- “Indépendance Belge”. Gorresio. **I/6/17**”. Notizie su: Aurora Beniamino; Henry Fast, redattore capo e “giudeo”; Livio Nanni; viaggio ministro Funck a Roma (gennaio 1939).

*“1936-MSP-SE- “L’Antifascista” di Barcellona. Gozzoli Virgilio. Iacchia Giusto, *alias* Panteo Fulvio. **Stampa I/51/43**”.

*“MCP- Gould Randall. **NNCC**”. **Vuoto**.

Busta 420

*“1935-SSSSP-SE- Le corset de fer du fascisme 1919-1934. Paul Ernest Graber. **Stampa I/54/43**”.

*“[1939/1941]-MCP- Grafton Samuel. **NNCC**”.

*“[1938]-MCP- Graham Sheilah. **NNCC**”.

*“[1940]-MCP- Graham James. **NNCC**”.

*“1938-MSP-SE- L’hanno ucciso. Témoignages. Gramsci Antonio. **Stampa I/24/130**”.

*“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Graham Frank D. **NNCC**”.

*“1936-MSP-SE- Cuestiones internacionales. Gregorio Granados. **Stampa I/51/13**”.

*“[1936/1943]-SSSSP-SE- **404. 8**. Dino Grandi”.

*“[1939]-MCP- Conte Grandi. Commemorazione del conte Costanzo Ciano. **NNCC**”.

*“[1939]-MCP- Conte Grandi. Nomina a Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. **NNCC**”.

*“1937-MSP-SE- “Egypte Indépendante”. Grassi Carlo. **Stampa I/18/29**”.

*“[1938/]1939-MSP-SE- “Salzburger Volksblatt”. Grassmaier Luigi. **I/25/34**”.

*“[1936/1940]-SSSSP-SE- **404. 9**. Rodolfo Graziani”.

Busta 421

*“1938-MSP-SE- “L’Italiano”. Greco Nunzio. Precedenti 1936-I/7/5. **Stampa I/7/12**”.

*“1936-MSP-SE- Dreng under Vaaben. Gredsted Torry. **Stampa I/16/13**”.

*“[1941]- Greenberg Selig. **NNCC**”.

*“[1940]-MCP- Greene Stephen. **NNCC**”.

*“[1938/1940]-MCP- Greene Marc T. **NNCC**”.

*“[1941]-MCP- Greenwall Harry J. **NNCC**”.

*“1940-MCP-SE-Why we fight. Greenwood Arthur. **I/27/114**”.

*“1939-MCP-SE- The Soviet’s fighting forces. Greenwood Arthur. **I/27/72**”.

*“[1940]-MSP-SE- Gregory Nicholas P. **NNCC**”.

*“[1939]-MCP- Gregoriades Solon Lieut. Commander. **NNCC**”.

*“1940/[1941]-MCP-SE- Gregoric Danilo. **3/96**”. Direttore di “Vreme”. Interviste con Bottai (giugno 1940) e con Pavolini (marzo 1940).

*“1935-SSSSP-SE- “Terra d’Oltremare”. Gremigni Aldo Guido. **Stampa I/3/23**”. Buenos Aires. Sul numero di novembre 1934 (a. X, n. 109), p. 23: *L’aviazione civile in Italia*. Ci sono i numeri di novembre (foto di S.E. Arlotta) e dicembre 1934 e gennaio 1935.

*“[1940]-MCP- Gribble Philip. **NNCC**”.

*“[1939/1941]-MCP-SE- Griffin Gerald. **NNCC**”.

*“[1940]- Griffin John. **NNCC**”.

*“[1939/1941]-MCP- Grigg Joseph W. Jr. **NNCC**”.

*“1940-MCP-SE- Le livre jaune français accuse ses auteurs. Grimm Friedrich. **I/24/192**”.

*“1940-MCP-SE- “Hufvudstadsbladet”. Gripenberg Bertel. **I/22/4**”.

- *“1937-MSP-SE- Groenevelt B.C.J. **Stampa 3/1296**”.
- *“[1937/1939]-MSP- Gross Gerald G. Stati Uniti. **NNCC**”.
- *“1933-MAE-US- “Jewish Examiner”. Rabbino Luis Gross. **I/52/84**”.
- *“[1941]-MCP- Grover Preston. **NNCC**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Gruen Lilly. **Stampa 3/649**”.
- *“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Grzesinski Albert [e Charles E. Hewitt Jr.]. **NNCC**”. Due articoli sulla presenza dei cellule naziste negli USA e sul duplice esercito tedesco (*Wehrmacht e Waffen SS*).
- *“1933-MAE-US- Emancipazione. Guadagni Felice. **I/52/39**”. Emancipazione era il nome di una casa editrice.

Busta 422

- *“[1939/]1940-MCP-SE- “Match”. Gualino Riccardo. **I/24/34**”. Noto articolo apparso su “Match” 29.6.1939, p. 14: *Comme on était bien sous Mussolini!* Vi si sostiene che Gualino fosse il consigliere finanziario di Mussolini e si ricorda l’episodio dell’israelita col. Ascoli che si sparò dinanzi al suo reggimento schierato. La rivista non pubblicò la smentita di Gualino. Il telegramma posta 1595, 8.3.1939, Amb. Parigi a MCP-SE, offre notizie sull’assetto redazionale della rivista, che era il settimanale di “Paris-Soir”.
- *“1932-MAE-US- Vicissitudes. Gualino Riccardo. **I/24/2**”. Gualino, implicato nel *crac* del finanziere Oustric ma, soprattutto critico nei confronti dei provvedimenti finanziari e valutari del Capo del Governo, pubblicò un libro di memorie (Paris, Editions du Tamburin) la cui copertina era decorata con i colori della bandiera italiana. L’Amb. Parigi fu incaricata di chiedere all’editore una modifica della copertina che collegava le vicissitudini di Gualino al suo Paese.
- *“1936-MSP-SE-“ Demareteion”. Guarini Ludovico. **I/24/60**”.
- *“[1936/]1938-MSP-SE- “La Favilla”. [Rev.] Gualtieri D.R. **Stampa I/9/9**”.
- *“1941-MSP-SE- Guarracino Maria Immacolata. **I/VI/24**”. Aspirante traduttrice (francese, norvegese, svedese). Nipote del prof. Alessandro Guarracino, già sottosegretario alla Giustizia; sposata con il dott. Enrico Cibelli, del MAI.
- *“1936-MSP-SE- Italia, Etiopia, Inghilterra e Società delle Nazioni. Emilio Guasco Gallarati di Bisio. **Stampa I/29/72**”.
- *“[1939]-MCP- Guedalla Philip. **NNCC**”. Suo articolo (“The News York Times Magazine”, 9.4.1939): *Hitler and Napoleon*.
- *“1937-MSP-SE- Les grandes conférences des Ambassadeurs. Sig. Guerdan. **Stampa I/24/170**”. Mussolini non autorizzò la partecipazione italiana alla manifestazione organizzata dal Guerdan.
- *“1935-SSSSP-SE- Da Madrid a Roma. Eloy Guerra Ballespin. **Stampa I/51/17**”.
- *“1937-MSP-SE- Il sogno di un romantico. Guerra Raffaello. **Stampa I/54/79**”.
- *“1939-MSP-SE- Le régime de la presse en Italie fasciste. Guèze André. **I/24/91**”.
- *“[1938/1939]-MSP-SE- Emiliano Guidotti. **3/386**”. Genere di James Strachey Barnes, aspirava ad essere assunto alla CIT, forse avendo lavorato presso l’agenzia di Londra. Barnes lo presentò a Guido Rocco (1° 10.1938), sottolineando che conosceva bene francese ed inglese ed era persona intelligente, oltre che fascista e figlio del generale Margherito Guidotti e di Lodovica Altieri. Rocco scrisse al prefetto Probo Magrini, direttore generale del Turismo del MCP (10.11.1938), che a sua volta raccomandò l’assunzione al gr.uff. Oro direttore generale della CIT. E Guidotti fu assunto per gli uffici di Tirana. Dopo la guerra, il 4.9.1948, Emiliano Guidotti entrò per concorso nella carriera diplomatica. Andò a riposo il 14.4.1980 col grado di Ambasciatore.
- *“1937-MSP-SE- La fin des Soviets. Guilbaud Henry. **Stampa I/24/194**”.
- *“[1934/]1939-MCP-SE- “Vendémiaire”. Per Col. Guillaume vedi anche 3/364. **I/24/192** ”. Sul numero del 5.4.1939 articolo sul romanzo di Ignazio Silone, *Le pain et le vin*.¹⁸⁷³
- *“1937-MSP-SE- “Revue Mensuelle”. Guinand Marcel. **Stampa I/54/89**”.
- *“[1932/]1935-SSSSP-SE- Gulizia Domenico. **Stampa 3/657**”. Corrispondente per l’Italia ed il Vaticano di “L’Indépendance Luxembourgeoise”. Nel 1932 era addetto all’US dell’ONB. Chiese udienza a Galeazzo Ciano, capo dell’USCG, per segnalare pretese scorrettezze del comm. Masi, presidente dell’Istituto Nazionale di Esportazione”.

¹⁸⁷³ Canali, p. 409.

- *“1936-MSP-SE- Gunnar Romdahl. **Stampa I/53/10**”.
- *“[1936/1939]1938-MSP-SE- Gunther John (Phayre Ignazio). “Harper’s Magazine”, Les pilotes d’Europe, Inside Europe (Dentro l’Europa). **Stampa 3/304**”.¹⁸⁷⁴ Notizie su: Rachele Mussolini; copie di “Elefteron Vima”, 22 e 23.2.1937; Frank H. Simons, “Harper’s Magazine”.
- *“1939-MCP-SE- Inside Asia. Gunther John. **I/27/114**”.
- *“[1940]-MCP- Guptill Charles. **NNCC**”.
- *“1936-MSP-SE- Bolschewismus als Weltgefahr. Waldemar Gurian. **Stampa I/54/53**”.
- *“1937-MSP-SE- “Al Takaddom”. Gurulli Viktor. **Stampa I/50/17**”. Aleppo.
- *“1938-MSP-SE- Gurvitez. L’idée du droit social. Le temps présent et l’idée du droit social. **Stampa I/24/338**”. Si tratta di due opere che erano state chieste dal detenuto politico Vittorio Foà. L’Interno-DGPS-Senise chiese al MCP-Gabinetto di esprimere il proprio avviso circa l’opportunità di aderire. Il MCP-SE rispose che non poteva esprimersi perché non disponeva dei volumi in questione.
- *“1935-SSSSP-SE-“American Hortigraphs and Agronomic Review”. Gus M. Oehm. **Stampa I/52/81**”. Quale sarà il cognome?
- *“1936-MSP-SE- “Bulletin Mensuel de l’Union des Anciens Combattants Résidants en Espagne”. Francis **Gutton**. **Stampa I/51/9**”. C’è copia di “Le Garibaldien de l’Argonne”, febbraio-marzo 1936, dove articolo del Gutton, *Tombes garibaldiennes*, sulle tombe di garibaldini in Francia (Paris, Père-Lachaise) ed a Roma (Verano).

Busta 423

- *“[1938/]1943-MCP-SE- Haas Eugen. **3/24**”. Già corrispondente fotografico di “Koelnische Illustrierte Zeitung”, nel 1943 era corrispondente di “Signal” e di “Roma-Berlino-Tokio”. Un Alfred Haas, colonnello delle SS, aveva operato quale informatore sotto copertura di operatore cinematografico: “Il Temp”, 19.8.1944.
- *“[1936/]1939-MCP-SE-Agenzia “Orient Arabe” (vedi anche “Rabita el Arabia”). **Habib Gemati**. **I/18/20**”. Aveva sede in Cairo ed era sovvenzionata da Francia e Gran Bretagna. Notizie su: propaganda anche radiofonica in Medio Oriente e Palestina; posizioni contrarie al trattato italo-egiziano ed alla nostra azione in Libia.
- *“1935-SSSSP-SE- Reader’s Digest Association. Hackett Francis. **I/52/150**”. Curiosa notizia circa una frase pronunciata da Mussolini circa la propria famiglia poco dopo il matrimonio religioso.
- *“1941-MCP-SE- What Mein Kampf means to America. **Hackett Francis**. **I/52/174**”.
- *“[1938]-MSP- Hachten Arthur. Stati Uniti. **NNCC**”.
- *“1934-USCG-SE- Propaganda und Nationale Macht. Eugen **Hadamovsky**. **I/54/40**”.¹⁸⁷⁵ Il libro (assai raro) fu chiesto da Mussolini con biglietto autografo in pratica. Vedi: Busta 54 bis, “Agenzia Stefani”-Morgagni a G. Ciano, 7.6.1934 ed allegato pro-memoria.
- *“1937-MSP-SE- Verjbitsky Viaceslav (Giornale “Bodrost-Courage!”). Dimitri di Russia, [Rappresentanza] Partito dei Giovani Russi¹⁸⁷⁶ [in Italia], Hafely James Emil. **I/48/7**”. In pratica: numeri (9 e 30.1.1937; 13.2.1937) di “L’Ordre Social”, Bruxelles (Bulletin d’Information), Editions de L’Etincelle Russe, 15.7.1937; “Bodrost-Courage!”, 14.7.1935 e 24.1.1937.
- *“[1942/]1943-MCP-SE- Haertter Elsa. **3/283**”.
- *“1941-MCP-SE- Germany, Jekyll and Hyde. Haffner Sebastian. **I/52/34**”.
- *“1940-MCP-SE- “Vox Gentium”. Hagemann Walter. **I/25/135**”.
- *“1942 [recte 1936/]1941]- “National-Zeitung” [Basel]. Hagenbuch Hans. **I/54/40**”. Basilea. Ma esisteva anche un omonimo organo del Nationalsozialistischen Deutschen Arbeiterpartei. Hagenbuchneera il collaboratore militare (ps. *Diviko*). Corrispondente romano: Kary. Notizie su: Giorgio Hamberger; visita Mussolini in Germania; Lord Samuel; Churchill; Trattato di Montreux; opposizione interna in Germania.
- *“[1940/]1943-MCP-SE- Hagenbuch Hermann. **3/420**”. Giornalista svizzero, corrispondente di “Weltwoche” e di “Schweizer Illustrierte Zeitung”; il suo passato di sinistra ed il fatto di essere stato

¹⁸⁷⁴ Candido, *Mussolini in pantofole*, cit., p. 18.

¹⁸⁷⁵ Cadde sul fronte orientale. Nel luglio 1944 era capo di SM della Propaganda del Reich e assistette ad una gara di tiro a segno a Innsbruck che si risolse in una manifestazione per l’annessione dell’Alto Adige al Reich: ASMAE, RSI, Busta 41, Italia 7, *Dimostrazione della Patria*, in “Bozner Tagblatt”, a. II, n. 152, 3.7.1944, traduzione di estratti.

¹⁸⁷⁶ ACS, MCP, Gabinetto I, 151, AD 450-440 Appunti e relazioni al Duce [dell’Ufficio Razza], Appunto Ministro CP per il Duce, 0582, 27 e 30.6.1941.

allontanato dall'esercito svizzero ne sconsigliarono l'ingresso in Italia ed in Libia, prima e dopo l'8 settembre. Il giudizio della SE fu condiviso dal SIM (Guerra-SIM-Sez. Bonsignore-t.col. Vincenzo Toschi a MAE ed altri, 2.3.1941; Guerra-Gabinetto-Sorice a MAE ed altri, 8.3.1943), nonostante Aeronautica-Superaereo-SIA (col. A.A.r.n. Virgilio Scagliotti a MAE ed altri, 17.2.1941) avesse dato il nulla osta a seguito di informazioni favorevoli fornite dalla Delegazione Italiana di Armistizio in Rabat.

*"[1938]-MCP- Haggard Paul. **NNCC**".

*"[1938]-MSP-SE- Das Buch ohne Titel. Hagmann Alberto. **Stampa I/54/92**".

*"[1940]/1943-MCP-SE- von Hahn Wilhelm. **3/34**". Direttore dell'ufficio romano di "Deutschen Nachrichtenbuero-DNB", dopo Scheffer (23.5.1940). C'è elenco dei collaboratore dell'ufficio nell'agosto 1943. Noto: intercettazione MCP-Ispettorato-Intercettazioni radiotelegrafiche, "Globereuter" ricezione Morse, Brigante, 20.9.1941: "New York Post" ha pubblicato la notizia che il governo italiano avrebbe inviato una missione negli USA essendo deciso a entrare in negoziati se l'Asse dovesse rompere le relazioni diplomatiche con gli USA (la notizia fu smentita a von Hahn che chiese conferma); appunto SE per il Ministro, 7977/225, 19.11.1941, che riferisce il contenuto di conversazioni avute dal von Hahn con Capomazza e Rocco, nel corso delle quali l'allora condirettore di "DNB" espresse giudizi preoccupati sull'andamento della guerra e sulle conseguenze delle sempre più dure persecuzioni contro gli ebrei. Inoltre notizie, prevalentemente da intercettazioni e controllo telefonico, circa: incontro Ciano-Hitler a Vienna per la creazione dello stato croato (25.3.1941); articolo di V. Gayda, *L'Italia e l'economia europea*, in "Il Giornale d'Italia", 11.7.1942. Il von Hahn certo girava molto e chiese anche di poterlo fare, lui e tutti i suoi collaboratori, anche durante gli allarmi aerei, dopo il 25 luglio. Ritengo sarebbe interessante accertare quali mansioni abbiano svolto i tanti giornalisti tedeschi entrati in Italia nel 1943.

*"[1936]-MSP-SE- "Afrikansk Oro". Hakan Moerne. **Stampa I/22/4**". Addetto all'ambulanza finlandese in Somalia durante il conflitto italo-abissino.

*"[1938]-MSP- Hayes Frank, Stati Uniti. **NNCC**". Articolo su conferenza di Borgese: *Rome real head of Axis with Berlin, Borgese says*, in: "Chicago Daily News", 15.4.1938.

*"[1932]-MAE-US- Menzogne sull'Italia. C. Alfred A. Haighton. **I/38/7**".

*"[1939]-MCP- Hailey Foster. **NNCC**". Articolo sulla partecipazione italiana alla Fiera Mondiale di New York.

*"[1937]-MSP-SE- "Good Housekeeping". Mrs. John Haynes Rugel. **Stampa I/52/49**".

Busta 424

*"[1941]/1943-MCP-SE- Halama Elfriede. **3/92**".

*"[1940]-MCP- Hall capt. H. L. **NNCC**". Articolo sulle stazioni radio pirata (anche: "True Voice of France" e "Radio Tunis") da: "New York Sun", 10.8.1940.

*"[1936/1939]-MSP- Stampa americana. Hall Raymond. **NNCC**". Critico musicale del "New York Times", presente anche al Maggio Musicale fiorentino.

*"[1939]-MCP- Hambro C.J. **NNCC**".

*"[1939]-MCP- Hamilton Augustus W. **NNCC**".

*"[1937/1940]-MSP- Hamilton T.J. Jr. **NNCC**".

*"[1940]-MCP- Hamilton Fish Armstrong. **NNCC**".

*"[1937]-MSP-SE- Trachten der Alpenlaender. Hans von Hammerstein. **Stampa I/5/65**".

*"[1943]-MCP-SE- Hamrin Agne. **3/65**". Giunto in Italia nel marzo 1940, l'Interno ne decise l'espulsione nel luglio 1940 (tele Interno-Gabinetto a Questore Roma, MAE-AG IV e MCP-SE, 22.7.1940), provvedimento revocato per "clemenza del Duce" (SE appunto per il Ministro, 6254/230, 24.7.1940, con annotazione di Luciano). Noto: lettera di Legazione a Stoccolma (addetto stampa?) a Rocco, 18.11.1942, sull'atteggiamento della stampa svedese nei confronti dei paesi dell'Asse.

*"[1936]-MSP-SE- Lady Hanbury. Vescovo di Exeter. **Stampa I/27/26**". Il Vescovo di Exeter, fratello dell'ultrasanzionista Lord Cecil, aveva scritto un articolo in senso sfavorevole alle sanzioni. Lady Hanbury, proprietaria della villa La Mortola a Ventimiglia e di tendenze fasciste ne aveva inviata una copia a Mussolini.

*"[1940]- Handler M.S. **NNCC**". Articolo del "Washington Herald", 2.1.1940: *Hitler ready to quit in move for peace*. Secondo le notizie tratte da "Petit Parisien" Hitler avrebbe assunto la carica di Presidente del Reich; Goering lo avrebbe sostituito nel Cancellierato e sarebbero stati sostituiti i ministri più marcatamente nazisti (Himmler, Goebbels, Ley, Ribbentrop).

*“1933-MAE-US- Casa Editrice Hanfstaengel [Ernest “Putzi” Hanfstaengl],¹⁸⁷⁷ . **I/35/14**”. Casa editrice di Monaco di Baviera, specializzata nella stampa di ritratti di personalità tedesche. Avrebbero voluto poter stampare il ritratto di Mussolini, pagando i diritti di riproduzione. C’è un opuscolo illustrativo con riproduzioni di disegni di Willy Scholz raffiguranti la Casa Bruna di Monaco e la casa di Hitler a Braunau. A p. 3, in mezzo ai ritratti di Hindenburg e di Hitler, c’è una Croce. Sarà stata notata? Quale il significato? Auspicio di morte?

*“[1936/1939]-MSP- Hanighen Frank C. Stati Uniti. **NNCC**”. Noto articolo: *Germany purges italian Army of enemies of Hitler*, in: “The Philadelphia Record”, 28.6.1939. Nel R. Esercito il gen. Alberto Pariani, un fedele di Ciano, avrebbe instaurato un regime di sospetto ed eliminato gli ufficiali filo-francesi. Una precedente purga avrebbe avuto luogo nel 1934 per eliminare gli ufficiali contrari alla guerra d’Etiopia. Si accenna anche ad un protocollo segreto del Patto d’Acciaio, complementare rispetto all’art. 4, che avrebbe posto l’economia italiana sotto il controllo della Germania (gen. von Hannecken). Infine, si dà notizia dell’accordo italo-germanico in materia d’industria aeronautica firmato a Roma dal gen. von Milch, nel maggio 1939.

*“[1942/]1943-MCP-SE- Hansen Knud Valdemar. **3/8**”.

*“1941-MCP-SE- United we stand. Defense of the western hemisphere. Hanson W. Baldwin. **I/52/123**”.

*“1932-MAE-US- L’Europe Centrale. Une nouvelle organisation économique. Elemer **Hantos**. **I/57/28**”.

*“1935-SSSSP-SE- “Carnegie Magazine”. Harden Church Samuel. **Stampa I/52/22**”.

*“[1937/1939]-MSP- Harding Nelsen, Sati Uniti. **NNCC**”.

*“1940-MCP-SE- Epopée garibaldienne. Hardouin Henry Jacques. **I/24/9**”.

*“1936-MSP-SE- Lord Harewood. **Stampa I/25/62**”. In un pubblico discorso definì Hitler un *gangster*. La notizia ebbe scarsa diffusione anche in Gran Bretagna.

*“[1938-MCP-SE- Hargrove Charles R. **NNCC**”.

*“[1939]- Harkness Richard L. **NNCC**”. Articolo su voci di negoziati fra Roosevelt, il Vaticano e l’Italia per la pace (“Philadelphia Inquirer”, 27.12.1939). Nomina di Myron C. Taylor quale “*personal representative*” del Presidente degli Stati Uniti presso il Pontefice.¹⁸⁷⁸

*“1937-MSP-SE- “La Tribune du Monde Arabe”. Hariz J. **Stampa I/24/297**”. C’è copia anno I, n. 1, maggio-giugno 1937.

*“1934-USCG-SE- Georgis Society. Harold C. Aron. **I/52/15**”.

*“[1942/]1943-MCP-SE- Harrer Charlotte. **3/86**”.

*“1933-MAE-US- “World Revue”. Harry Volker. **I/6/20**”.

*“1938-MSP-SE- Dawn Express. Harrison Michael. **Stampa I/27/155**”.

*“[1939/1940]-MCP- Harsch Joseph C. **NNCC**”. “Christian Science Monitor”.

*“1932-MAE-US- “London General Press”. Hart W.T. **I/27/72**”.

*“1932-MAE-US- Nationalsozialistisches Liederbuch, di Harting Erich. **I/25/66**”. C’è copia del volumetto (*Unter Hitlers Fahnen...von Erhart*, Halle, s.d.). Notare che a p. 48 c’è “*Zu Mantua in Banden*” che esalta il sacrificio di Andreas Hofer; e a p. 41 “*Elsass-Lied*”.

*“[1938/1940]-MSP- Hartley L. **NNCC**”.

*“1943-MCP-SE- Hartung Maria Maddalena. **3/282**”.

*“1933-USCG-SE- Rivista “King”. Harukichi Shimoi. **I/26/7**”. C’è copia del supplemento a “King”, ottobre 1933, con discorso di Shimoi e ricordi di d’Annunzio.

*“1940-MCP-SE- Schwarz oder Weiss? Harun el Raschid Bey. **I/25/84**”. Ex ufficiale turco, fu corrispondente durante la guerra d’Etiopia. Inviò il libro con dedica per Mussolini.

*“1936-MSP-SE- Hays William. **Stampa I/52/132**”.

Busta 425

*“[1934/]1935-USCG-SE- “Heti Hirek”. Hangay Sandor. **I/57/1**”. **Fuori posto**: **NNCC**, frammento (p. 7) di recensione, s.d. ma intorno al 1943, relativa a pubblicazione concernente i compiti del popolo italiano nel Nuovo Ordine.

*“1932-MAE-US- Hausdorff Max. **3/II/463**”.

*“1942-MCP-SE- Japan på marsch. Hauser O. Ernest. **I/53/13**”.

¹⁸⁷⁷ Su Hanfstaengl: J.V. Compton, *The Swastika ecc.*, cit., p. 8.

¹⁸⁷⁸ R. A. Graham S.J., *Vatican diplomacy. A study on Church and State on the international plane*, Princeton New Jersey, 1959, p. 326 e seguenti.

*“1939-MSP-SE- Il Mare Mediterraneo (Weltmeer und Weltmacht). Generale **Haushofer**. **I/25/46**”. Mussolini chiese di trovare un libro citato da “Aux Ecoutes” del 18.2.1939: K. Haushofer, *La Mer Méditerranéenne*. Mussolini era stato colpito da un passo del libro, riportato dalla rivista francese, nel quale l’autore affermava che l’Italia non era in grado di svolgere un ruolo egemonico nel Mediterraneo. Il MCP-SE esaminò la questione e in una recensione, redatta da Italo Tivolato, precisò che il brano riportato era tratto dal libro di due allievi di Haushofer: Kummel e Siewert, *Der Mittelmeerraum*, Heidelberg, Kurt Vowinkel, 1936, tradotto anche in italiano. Comunque, il libro fu reperito ed anche: K. Haushofer, *Weltmeer und Weltmacht*, edito nel 1937. Sicché è evidente che l’oggetto del fascicolo include due libri diversi e di diversi autori. Altra documentazione in: Busta 119.

Nel contempo, fu cercato e trovato anche: K. Haushofer, *Grenzen in ihrer geographischen und politischen Bedeutung*, (Heidelberg, Kurt Vowinkel, 1927 1^a ed., ristampa 1939). La recensione di Italo Tivolato mise in evidenza che in questo libro il gen. Haushofer includeva il Sud Tirolo fra i territori appartenenti alla Grande Germania. Il MCP comunicò a Goebbels lo stupore del Duce per l’affermazione (D. Alfieri a Goebbels, 5034/568, 4.7.1939) che, ormai è noto, contraddiceva impegni presi dai nazisti fin dal 1923 (Busta 754, 1923/1926-Fasci all’estero). Sembra che Goebbels abbia ordinato il ritiro del libro dalla circolazione, pur avendo ribadito che si trattava di una ristampa (Appunto MCP al Duce, 14.7.1939). Evidentemente la risposta di Goebbels mirava a precisare che il libro era stato pubblicato prima dell’avvento di Hitler al potere. Si sarebbe potuto rispondere che Haushofer era personaggio troppo vicino a Hitler ed alla dirigenza nazista fin dagli esordi perché l’affermazione potesse essere disconosciuta. La vicenda indusse a sospendere il conferimento di una decorazione italiana al generale Haushofer.

*“[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Hawes Mary. **NNCC**”.

*“1935-SSSSP-SE- Vassar College di New York. Hazelton Haight Elisabeth. **Stampa I/52/86**”. Era professoressa di latino e fu ricevuta da Mussolini per la consegna di opere pubblicate dal College.

*“[1932/]1933-MAE-US- “Rotterdamsche Courant”. Hazelzet Cornelio. **I/25/45**”.

*“[1935/]1936-MSP-SE- “Australian Quarterly”. Hazon Mario. **Stampa I/4/4**”. Professore di lingua e letteratura inglese all’Università di Milano, segnala al MSP un articolo del professore di latino C. Kaepfel (*The Abyssinian Crisis*) pubblicato nel dicembre 1935.

*“[1937]-MSP- Stampa americana. Healey Floyd. California. **NNCC**”. Articolo sull’affondamento del “Panay”.¹⁸⁷⁹

*“[1939]-MCP- Healey Thomas F. **NNCC**”.

*“1936 [recte 1935/1939]-MSP-SE- Stampa Hearst. **Stampa I/52/29**”.¹⁸⁸⁰ Noto: lettera di “Universal Service”-Frank Gervasi al console Giovanni Bosio, 11.11.1936 con la quale propone di diffondere notizie d’interesse italiano, cominciando con un’intervista che Mussolini avrebbe dovuto concedere al giornalista Karl von Wiegand.

*“[1939]-MCP- Hedges Frank H. **NNCC**”.

*“1936-MSP-SE- “Dagens Nyheter” (di Stoccolma). Hedman Sten. **Stampa I/53/2**”.

*“1940-MCP-SE- Handbuch der deutschsprachigen Zeitungen im Ausland. Heide Walther. **Stampa I/25/50**”.

*“1934-USCG-SE- Salon International d’Aviation et de Tourisme de Genève. Heimann [Egon]. **I/54/26**”.

*“[1933/]1943-MCP-SE- Heymann Egon. **3/98**”. Giunto a Roma nel 1937 quale corrispondente di “Hamburger Fremdenblatt” e “Muenchener Neueste Nachrichten”; proveniva da Belgrado dove nell’incarico per gli stessi giornali era stato sostituito da von Malzan, espulso dall’Italia. Mentre era a Belgrado era stato ricevuto (21.2.1939 da Mussolini, perché raccomandato dall’Ambasciatore di Germania, Ulrich von Hassell. Noto: dispaccio Interno-DGPS-Senise a MAE-AG IV, MCP-SE e Questore di Roma, 4.3.1937, che riporta una informazione fiduciaria sui giornalisti Heymann, Hildebrandt e lo svizzero Ernest Forichon. In seguito alla raccomandazione di Goering (cugino della signora Hildebrandt), Hildebrandt, “...un vecchio pedante, fatuo e presuntuoso, non...amico dell’Italia...Durante il conflitto italo-abissino egli faceva ognora il disfattismo alla Stampa Estera, prevedendo la catastrofe italiana...”, corrispondente della “Deutsche Allgemeine Zeitung” e “Koelnische Zeitung”, avrebbe

¹⁸⁷⁹ Su Sandro Sandri morto a causa del bombardamento giapponese del Panay: H.S. Ros, *It is so nice to remember*, New York, Vantage Press, 1978, p. 66 e 175 (Biblioteca MAE); L. Barzini jr., *Così è morto sul Fiume Azzurro l’amico Sandri*, in “Corriere della Sera-Supplemento 100 anni”, 7.3.2001; A. Sandri, *Un grande inviato nel ricordo della figlia. Occhi azzurri a Bengasi*, in “Italiani di Libia”, a. XXXIV, n. 4-2012, p. 7.

¹⁸⁸⁰ Il 15.7.1936, finite le sanzioni, Knickerbocker del Gruppo Hearst ottenne una intervista di Mussolini, pubblicata anche da “Il Popolo d’Italia” il 16.7.1936: *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. X, p. 149.

sostituito il barone Maltzahn nella corrispondenza di “Voelkischer Beobachter” e sarebbe così cessato l’*interim* dell’ungherese Melocco. Fu vicino all’espulsione nell’ottobre 1938 per avere pronunciato frasi irritanti nei confronti del soldato italiano. Il “Fono-bollettino” n. 171 del 28.9.1939 riportò una sua corrispondenza (apparsa su “Hamburger Fremdenblatt”) nella quale si sottolineava come la Gran Bretagna ancora non avesse fermato navi italiane. Era quasi un incitamento a farlo. Perciò l’articolo di Heymann suscitò la reazione di Attolico che aveva ricevuto le rimostreanze dell’*Auswaertige Amt* per un articolo di “Tevere” che evidenziava l’inattività franco-inglese sul fronte e che a Berlino sembrò, appunto, inutilmente provocatorio; sicché l’articolo di Heymann diede spunto ad una controrimostreanza di Attolico (tele in arrivo 21968 PR, 28.9.1939 Amb. Berlino a MCP, in relazione a tele 617, 5.9.1939, Amb. Berlino a MAE). Una nota fiduciaria datata Genova, 2.3.1940 comunicò alla SE che Heymann diceva come in Germania si rilevasse con disappunto che l’Italia non aveva affiancato la Germania: “...In Germania si dice: *“Non avevamo noi un trattato di stretta alleanza, con clausole automatiche? Ed ora gli italiani ci hanno piantati in asso! Gli italiani sono sempre gli stessi.”. Si riconosce però che la colpa è in parte tedesca, poiché non si potevano scoprire tutte le carte, specie circa la collaborazione, già fissata, con la Russia sovietica. L’impressione è insomma che l’Italia non poteva essere informata su tutti i segreti della politica berlinese, ma aveva però l’obbligo di correre immediatamente in aiuto all’altra estremità dell’asse....*”. Stupisce che di queste illogicità berlinesi non sia cenno nell’appunto della SE al Ministro, 28.3.1940, relativo al colloquio con Heymann inteso ad accertare se quanto riferito dall’informatore diceva cose vere. Heymann confermò l’informazione. In pratica sono tre trascrizioni su carta velina, numerate e datate ma, ovviamente, non firmate, di tre telefonate di Heymann e della sua segretaria (novembre 1940).

Infine:

-copia di “Italien-Monatschrift der Deutsch-Italienischen Gesellschaft”, anno I, n. 8, ottobre 1942 che (II di copertina) annuncia il nuovo “Herausgeber” Albert Prinzing e ne dà una breve biografia (**Allegato 57**). La rivista era edita dal Direttore della “Hamburger Fremdenblatt” (Appunto SE-II per il Ministro, 397/16, 21.1.1943). L’Associazione aveva sede in Roma, Piazza Colonna, 366 (Busta 122, **3**, invito per Rocco del ministro Pavolini, 11.7.1941; Busta 427, Hermet Augusto, Associazione Italo-Germanica a Rocco, 8.3.1943). Nell’indice del numero della rivista contributi di: von Tschammer und Osten (*Marsch auf Roma*), Emilio Cecchi (*Unbekannte Gottheiten*: a proposito di un busto rinvenuto negli scavi di Cirene; tradotto da Lilly Pietsch-Eber), Alfred Block (*Ueber Luigi Salvatorelli “Geschichte Italiens”*); -appunto SE per il Ministro, 1391/68, 23.3.1943: relazione sull’incontro a casa di Heymann con il giornalista Wirsing, redattore capo di “Muenchner Neueste Nachrichten”, reduce da un periodo trascorso in Russia e direttore politico di “Signal” (vedi anche Busta 315). Erano presenti Guido Rocco e il cons. naz. Alberto Asquini. Il Wirsing ha messo in rilievo errori e brutalità commessi dai nazisti ed il sollievo provato anche dai tedeschi per la fine di questo predominio nei rapporti con la popolazione (**Allegato 58**). Nell’ottobre 1943 Heymann era Addetto stampa tedesco presso il Cons. Milano¹⁸⁸¹ e *liaison officer* con l’Ambasciata tedesca; “Rundfunk attaché” a Roma e, poi, a Salò, era D. von Borries (ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 12.5.1944; 9.7.1944). Vedi anche Busta 125.

Busta 426

*“1931- Heinemann Dannie [N.]. **I/27**”. Cittadino statunitense; consigliere delegato della compagnia belga di trasporti Sosina. C’è copia di: *Outline of a new Europe, Address delivered at Cologne on Novembre the 28th, 1930 and at Barcelona on December the 2nd, 1930 by Dannie N. Heineman, supplement to “The Statist”, 11.4.1931.*

*“1943-MCP-SE- Heinen Hendrik. **3/313**”. Aspirante corrispondente della “Stefani” in Olanda.

*“1942-MCP-SE- Heindold Blida. **3/261**”.

*“[1940/]1943-MCP-SE- Heynold Kuno Renatus. **3/335**”. Vedi: Busta 507, Strutt.

*“1943-MCP-SE- Heinenon Kylliki. **3/139**”.

*“1933-MAE-US- Der Kampf gegen das Rote Berlin oder Berlin eine Unterwelt-Residenz. Berl Heinrich. **I/25/10**”.

*“[1939/1940]-MSP-SE- Heinen Ralph. **NNCC**”.

¹⁸⁸¹ L. Klinkhammer, *L’occupazione ecc.*, cit., p. 115.

- *“1938-MSP-SE- Deutsche Revolution. Die Wende eines Volkes. Edita Frederick Heiss. **Stampa I/25/42**”.
- *“[1934/]1940-MCP-SE- “Volk und Reich”. Heiss Frederick. **I/25/108**”. Berlino. Nel luglio 1939 Heiss, vicino al Gabinetto della Wilhelmstrasse, chiese a Mussolini un breve scritto sulla questione del Mediterraneo (MCP-SE, appunto per il Ministro, 5382/278, 13.7.1939). Mussolini rifiutò. Notizie su: “Hammer”.
- *“1933-MAE-US- “Eldorado Music Club”. Mrs. A.E. Heitman. **I/52/75**”.
- *“1940-MCP-SE- “Der Vierjahresplan”. Helferich Emil. **I/25/7**”. C’è copia del numero 23, a. III, 5.12.1939.
- *“[1940/]1943-MCP-SE- *Heller Franck*. **3/340**”. Ps. di Martin Gunnar di John, svedese.
- *“1941-MCP-SE- “Berlingske Tidende”. Per Hellsen Henry vedi anche pratica personale. **I/16/2**”. **Fuori posto: I/XI Inghilterra**, missione dell’economista inglese George Paish negli Stati Uniti (appunto Propaganda a Ispettorato, 900565/208, 25.1.1941).
- *“1937-MSP-SE- Arresto sciatori altoatesini. Helm Roberto. **Stampa I/29/60**”.
- *“1940-MCP-SE- “Magyar Lapok”. Heltai Izenek Olga. **I/57/10**”.
- *“1938-MSP-SE- “Tag”. Hemberger Andreas. **Stampa I/5/19**”. **Fuori posto: NNCC**, gennaio 1938, “Gerechtigkeit”, collegato al movimento di Irene Harand (autrice di *Sein Kampf*, in contrasto con *Mein Kampf*), anti-razzista; “Die Neue Welt”, diretto da Robert Stricker; organo del partito neo-sionista di Jabotinski.
- *“[1938]-MSP- Hemingway Ernest. Stati Uniti. **NNCC**”.¹⁸⁸²
- *“1941-MCP-SE- Henderson Neville [*recte* Nevile]. Deux ans avec Hitler. Fallimento di una missione. **I/24/4**”. Scritto nell’ottobre 1939, fu pubblicato in francese da Flammarion nel 1940; traduzione di Ladislav e Nathalie Gara. “*Fallimento di una missione*” non fa parte del titolo.
- *“1935-MSP-SE- Hendricks C.M. **Stampa I/52/138**”.
- *“[1938/]1943-MCP-SE- Hennebicq M. André. **3/28**”. Corrispondente di un giornale belga *rexista* (“Le Pays Réel”), di orientamento antisemita; il padre era stato direttore dell’Istituto Internazionale per l’Unificazione del Diritto Privato. Dopo la guerra era anche lui dipendente di questo Istituto ed eseguiva traduzioni giuridiche per studi legali romani.
- *“1937-MSP-SE- Le prolétariat. Henry Comte de Paris. **Stampa I/24/314**”.
- *“[1938]-MCP- Spagna Rossa. Henry John C. **NNCC**”.
- *“[1939]-MCP- Ungheria (?). Henry Thomas R. **NNCC**”.
- *“1940-MCP-SE- Pre-fascist Italy. Hentze Margot. **I/52/50**”.
- *“[1939-MCP-SE- *Heptisax*. **NNCC**”. Ps. di giornalista del “New York Herald Tribune”.

Busta 427

- *“1937-MSP-SE- En URSS 1936. Herbart Pierre. **Stampa I/24/263**”.
- *“1940-MCP-SE- “Automobil Revue”. Das Grosse Weltgeschehen. von Moos Herbert. **I/54/24**”. Forse il cognome avrebbe imposto altra collocazione.
- *“1932-MAE-US- “Kjobenhavns Amts-Avis”. Herdahl Charles. **I/16/6**”.
- *“[1936/]1938-MSP-SE- “Pesti Hirlap”. Herczeg. **Stampa I/57/16**”. Noto: *Che cosa vuole l’Ungheria dalla Cecoslovacchia?*, Budapest, Légrady, s.d.
- *“1936-MSP-SE- “L’Afrique Française”. Herelle. **Stampa I/24/27**”.
- *“1938-MSP-SE- La Castiglione, la dame de coeur des Tuileries. Hermant Abel. **Stampa I/24/310**”.¹⁸⁸³
- *“1938-MSP-SE- Italiens Weg zum Imperium. Hermann Gerhard. **Stampa I/25/140**”.
- *“1943-MCP-SE- Hermet Augusto. [“Il Telegrafo”]. **I/VI/7**”. **Fuori posto: -3/152, 3/10, 3/148**, 1941/1943-Alessandro Boltho von Hohenbach, di Agenzia “Transocean”. Noto: appunto relativo alla precedenza da dare ai comunicati “Stefani” nella diffusione dei discorsi di Mussolini. Era accaduto che von Hohenbach fosse stato impedito di trasmettere un sunto mentre Mussolini parlava, mentre il sunto del discorso era stato diffuso per prima da “Reuters” (dicembre 1942). Vedi Busta 428 per il resto della documentazione. Notizie su: colonie italiane; Angiolo Piccioli (studioso di cose coloniali e biografo del conte Volpi; fu capo dell’Ufficio Studi e Propaganda del MAI); preteso

¹⁸⁸² ACS, MCP, Gabinetto, 48, 307.

¹⁸⁸³ Parigi 3.2.1861-Chantilly 29.9.1950; Accademico di Francia (30.6.1927), ne sarà escluso nel 1945.

divieto di vendere ad un giornalista i numeri della “Gazzetta Ufficiale”, dove erano state pubblicate le Leggi 24.12.1925; 21.4.1927; 17.5.1928; 9.12.1928; 14.12.1929; 20.3.1930; 5.2.1934. Sarà stato vero o era un sistema per averle *gratis*?

-3/152, lettera dell’Associazione Italo-Germanica a Rocco, 8.3.1943, che raccomanda per un lavoro giornalistico Achille Corona).

*“[1938]-MCP- Heroux Harald. **NNCC**”.

*“[1942/1943]-MCP-SE- Herraiz Ismail.¹⁸⁸⁴ Vedi anche cartella rapporti italo-spagnoli I/51/4. **3/33**”.
Notizie sullo sbarco in Sicilia.

*“[1938/1941]-MCP-SE- “La Cronica”. Herrera Larco. **I/44/3**”.

*“[1939]-MCP- Herriot Edouard. **NNCC**”.

*“1943-MCP-SE- Herrmann Xydias Maria. ([ps.:] *Tipaldo Mario*). **3/77**”.

*“1934-USCG-SE- “L’Action du Peuple”. Hertz. **I/33/7**”. Giornalista marocchino interessato anche a “La Tribune Juive” e “Maroc”.

*“1936-MSP-SE- Elektriska Vapen Fabriken. Emil Hesse. **Stampa I/53/7**”. Proponeva di costruire una fabbrica per la produzione del “raggio della morte” (*laser?*). Il MSP interessò la Guerra

*“1932-MAE-US- Menschen und Menschenwerke. Men of to-day and their works. Hommes et oeuvres du temps présent. Arpad Keitner e Barone Herzogenberg. **I/5/64**”.

*“1935-SSSP-SE- “Corriere Austriaco”. Herzog Herbert William. **Stampa I/5/48**”.

*“1940-MCP-SE-Paelestina: Judenstaat? England als Anlanger des Weltjudentums. Hest Heinrich. **I/25/37**”.

*“1938-MSP-SE- Avec les héros de la liberté. Espagne 1936-37. Heussler André. **Stampa I/24/154**”.

*“1938-MSP-SE- La lotta per Madrid. Heusser Hans. **Stampa I/54/75**”.

*“1935-MSP-SE- “American Hebrew and Jewish Tribune”. Dr. [Francis] Hevesi. **Stampa I/52/123**”.

Articolo: F. Hevesi, *Pope and Premier [Mussolini] condemn race hatred*, 15.2.1935, p. 287. Il rabbino Simon Hevesi, rabbino capo di Budapest, fu ricevuto da Mussolini all’inizio di gennaio 1935, dopo essere stato ricevuto da Pio XI, il giorno dopo la partenza di Laval. Quando Hevesi deprecò che alcuni paesi stimolassero l’antisemitismo, Mussolini chiese se si riferiva alla Germania; ma il rabbino preferì non rispondere.

*“1941-MCP-SE- The Soviet power. Hewlett Johnson. **I/52/37**”.

Busta 428

*“1932-MAE-US- Karl W. Hiersemann. **I/25/163**”.

*“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. High Stanley. **NNCC**”. Articolo *Alien poison*, in: “The Saturday Evening Post”, 31.8.1940: propaganda italiana (Romolo Vecchiotti, Ugo d’Annunzio), tedesca (Colin Ross,¹⁸⁸⁵ Carl G. Orgell, Fritz Wiedemann, Ernst Wilhelm von Bohle) e giapponese negli USA.

*“[1935/1938]-MSP-SE- “Christliche Staendestaat”. Hildebrandt Dietrich. **Stampa I/5/23**”. Vienna. Hildebrandt era un fuoruscito austriaco di origine ebraica. Molto materiale sui rapporti fra Stato italiano e Chiesa e sul razzismo, nonché: bacino danubiano, Alto Adige; rapporti franco-britannici; Mauriac; Mussolini ed il Congresso del NSDAP a Norimberga (1937). Noto articoli di: Nikolaus Dohrn sulle decisioni di Mussolini che lo allontanavano dall’Europa: *Drei Scritte fort von Europa*, in “Der Christliche Staendestaat”, 17.10.1937, p. 983; *Mussolini und die katholische Kirche. Von besonderer Seite*, e L. Zahn, *Leistungsmensch und Darbietungsmensch* (sulle teorie razziste; con articolo di replica di “L’Osservatore Romano”, 29.1.1938), *ibidem* 24.10.1937, rispettivamente a p. 995 e 997 (con importante telesspresso di commento al primo articolo, che tra e punto da un articolo del “Popolo d’Italia”, di Leg. Vienna-Salata a Ciano, 4223/St. 1 2128, 25.10.1937). C’è numero a. IV, n. 42, 24.10.1937.

*“[1941/1943]-MCP-SE- Hildebrandt Filippo e Ruth. **3/206** ”. La moglie era la cugina di Goering.¹⁸⁸⁶
Alcune intercettazioni telefoniche. Notizie su: interessi italiani nel Mediterraneo, Tunisi e Transahariana,¹⁸⁸⁷ Marianne Bezzi-Mersmann.

¹⁸⁸⁴ Vedi ASMAE, RSI, Busta

¹⁸⁸⁵ Vedi Busta 622. Studioso di cose americane, anche per conto di Hitler. Tra i suoi scritti: C. Ross, *Amerikas Schicksalsstunde*, Lipsia, 1937; id., *Unser Amerika*, Lipsia, 1936; id., *Amerika greift nach der Weltmacht*, in “Zeitschrift fuer Geopolitik”, giugno 1939, p. 416; vedi anche: J. V. Compton, *The Swastika ecc.*, cit., p. 11 e 21.

¹⁸⁸⁶ Si mormorò che il suo intervento presso il ministro Alfieri ottenne la revoca del provvedimento di espulsione ordinato dallo stesso Mussolini, allegando un errore di persona della nota antifascista Gunhild Bergh, svedese: ACS, Interno, DGPS, Polizia Politica, fascicoli personali, 113, G. Bergh, appunto ms. Bocchini, 7.2.1938; informative “571” Tavolato, 23.10.1937 e “633” G. Kusen, 1°.12.1938.

*“[1937/1938]-MSP- Hillman William, Stati Uniti. **NNCC**”. Giornalista di “INS”. Ritagli di “Washington Herald”. Notizie su: rifiuto di un prestito all’Italia da parte britannica ed intervento di Ribbentrop (ottobre 1937); cessione da parte dell’Italia alla Gran Bretagna della zona delle sorgenti del Nilo Lago Tana e della zona delle sorgenti del Nilo (aprile 1938).

*“[1935/]1938-MSP-SE- Hills Lawrence. **Stampa 3/735**”. Direttore dell’edizione europea di “New York Herald Tribune” ebbe atteggiamento favorevole all’Italia durante la guerra d’Etiopia. Collezione di ritagli stampa del giornale (1935/1937) inviata da Enrico Cacumi, Milano-Palazzo Nuova Borsa.

*“1940-MCP-SE-Il Papa parla. Cardinale Hinsley. **I/27/108**”. Libro edito a Londra, da Faber and Faber.

*“[1937/1940]-MSP- Hinton Harold B. **NNCC**”. Giornalisti di “New York Times”; molti ritagli.

*“1942-MCP-SE- Auf steht das Reich gegen Rom. Hirsch Hermann. **I/25/26**”. Il libro edito nel 1940 da Georg Trockenmueller, Stuttgart-Berlino, imperniato sulla ineluttabile avversità del germanesimo nei confronti di Roma, fu segnalato al Centro di Studi e di Azione per l’Ordine Nuovo (segretario generale: Renato Picchiotti).¹⁸⁸⁸

*“1938-MSP-SE- Hirschfeld Magnus. Sittengeschichte der Weltkriege. **Stampa I/5/34**”.

*“[1937]-MSP- Hitchcock Edward B. Stati Uniti. **NNCC**”. Giornalista di “Christian Science Monitor”, di cui molti ritagli.

*“1932-MAE-US- Hitler ed avvenimenti dei nazionalsocialisti in Germania. **I/25/26**”. L’Addetto stampa a Berlino riteneva nel 1932 che Hitler non sarebbe potuto giungere da solo al potere. Molte notizie su quell’anno cruciale. Notizie su: Franz Seldte ed Elmi d’Acciaio; M. Ray, *Hitler en France*, da “Petit Journal”, 12.1.1932; articolo *Le danger hitlerien. Racisme et fascisme sont frères*, da “Le Radical”, Marsiglia, 2.1.1932; possibile viaggio di Hitler a Roma (gennaio 1932); *La via di Hitler*, di Theodor Heuss; von Obernitz, capo del raggruppamento profughi hitleriani. Ritagli stampa di: Francia, Germania, Gran Bretagna, USA (articolo di Pierre van Paassen sulla situazione degli israeliti in Europa, da “The Detroit News”, 11.3.1932).

*“[1937]-USCG-SI- **11.2.** A. Hitler”. Ritagli stampa di articoli di Henri Schubiger di “Courier de Genève” e di Pierre Mille,¹⁸⁸⁹ da “La Dépêche” di Parigi.

*“1934-USCG-SE- Casa Editrice Reimar Hobbing. Die Faschistische Wirtschaft, di Hobbing Gerhard. **I/25/126**”.

*“[1940/]1943-MCP-SE- Hocke Gustavo. **3/270**”. Collaboratore di Hiltebrandt per la “Koelnische Zeitung”. Anche lui nell’aprile 1943 era in Sicilia.

*“1943-MCP-SE- Hodel Roberto. **3/355**”. Una corrispondenza di Hodel presentata al Controllo rileva come la presenza del Duce alla seduta del Direttorio del PNF smentisce le voci del suo cattivo stato di salute; Hodel è stato invitato a non fare accenni a queste voci (appunto SE per il Ministro, 2696/122, 25.6.1943).

*“1935-SSSSP-SE- “La Cote [sic] Auxiliaire”. Hoeffler Paul Louis. **I/24/263**”. Parigi. C’è il numero del 2.11.1935. Lettera di Senatore Borletti, presidente del Comitato Italia-Francia, ad Alfieri (8.11.1935).

*“1931- E. Hoelscher. Fascismo al bivio. **I/25**”. C’è l’articolo, pubblicato in “Chronik der Menschheit”, 28.3.1931, p. 1133, del quale c’è copia del numero (*herausgeber* Georg Lichey; Schweidnitz).

*“1941-MCP-SE- Kirschen fuer Rom. Hoemberg Hans. **I/25/4**”.

*“1943[recte 1940/1941]-MCP-SE- von Hohenbach Alessandro Boltho. Effenberg Alfredo [forse un redattore berlinese]. **3/152**”. Nato a Wilna 11.2.1896; morto a Parigi il 25.9.1972 ma sepolto al Cimitero Acattolico romano di Testaccio. La “Transocean” aveva la sede romana in Piazza Cuba, 11. Noto: -appunto SE per il Ministro, s.d.: von Hohenbach comunica i dati sull’incursione a Taranto diffusi da Radio Londra in francese e da “Reuters”. Pavolini dispone che si attenga al comunicato “Stefani” e che “...Si può dire a Scheffer e Boltho che non tentino di passare per telefono le voci circolanti. R.”; -17.4.1940, appunto di SE per il Ministro: ha chiesto se fosse vero che era stato rinviato il rapporto per l’E. 42 e dunque il discorso del Duce. Gli è stato risposto che il rinvio era stato deciso ma che non era previsto un discorso del Duce e dunque non poteva parlarsi di rinvio;

¹⁸⁸⁷ Una sintesi delle soluzioni immaginate per superare l’ostacolo del Sahara mediante piste automobilistiche e servizi aerei fino all’avvio della realizzazione della ferrovia in partenza da Colomb-Béchar, dove arrivava la linea in partenza da Orano, fino al Niger, in un articolo redazionale su: “Le Vie d’Italia”, a. XLVII, n. 8, agosto 1941, p. 868.

¹⁸⁸⁸ U. Bartocci, *Lo studio del diritto romano: continuità scientifica e orientamenti divergenti nelle politiche culturali dell’Asse*, in corso di pubblicazione (settembre 2014).

¹⁸⁸⁹ D. Varè, *The two impostors*, cit., p. 215: collaborava anche a “L’Europe Nouvelle”.

-agosto 1940/ottobre 1941: molte intercettazioni di telefonate di von Hohenbach (noto: 12.11.1940, insufficienza forze italiane in Grecia; 13.11.1940, attacco a Taranto; 15.11.1940 dichiarazioni di Antonescu quanto alla fedeltà della Romania all'Asse; 14.12.1940, voci di un cambio della guardia; 18.1.1941, la stampa italiana cita "Radio Damasco": Non risulta esistere; c'è solo Radio Beyruth; 19.1.1941, Pavolini è partito per il fronte ed è sostituito da Polverelli; partirà per il fronte anche Ciano (viene interrotto e il giornalista chiama l'ascoltatore un "idiota" perché la notizia fu già data per telefono; 24.3.1941, visita di Matsuoka al Papa; MCP non vuole che la notizia sia tramessa perché all'estero la si collega ai tentativi di pace del Pontefice; 25.3.1941, dimissioni Graziani. Vedi Busta 427 per il resto della documentazione personale.

Busta 429

*"1943-MCP-SE- Hoffman Rolf. 3/229". Direttore di "Vox Germanica" e di "News from Germany" bollettino in lingua inglese per i prigionieri inglesi. C'è copia di "News from Germany", n. 11-12, 1942

*"[1940/]1943-MCP-SE- Hoffmann Ruth. 3/391". Impiegata della "Transocean". Notizie su: confine italo-croato (1941).

*"1942-MCP-SE- Rumanien von heute. Hoffmann Walter. I/47/21".

*"1943-MCP-SE- [principessa zu] Hohenlohe Maria Rosa. 3/207". Redattrice della rivista del Sovrano Militare Ordine di Malta.

*"1943-MCP-SE- Hoekerberg Eva. Collijn Anna Helena [recte Lenah]. 3/304".

*"1940-MCP-SE- Right behind the Gestapo. Hokkun Hans. I/27/45". Libro inesistente.

*"1938-MCP-SE- "New China Daily Express". Holland Romain. **Stampa I/12/3**". Notizie su: settimo congresso partito comunista cinese.

*"[1933/]1943-MCP-SE- Holldack Heinz. 3/315".¹⁸⁹⁰ Uno dei tanti giornalisti tedeschi che non facevano mistero del loro disprezzo per gli italiani. Notizie su: questione razziale e ricerche sull'arianità di giornalisti germanici e loro spose; conflitto con la Grecia, clima teso fra italiani e tedeschi durante la guerra (racconti di Holldack e Barcata). Particolarmente interessante l'appunto dattiloscritto (forse nota informativa, trasmessa dal Gabinetto per competenza a SE), 9.8.1938, dove si riferisce delle opinioni anti-italiane di cinque giornalisti tedeschi (Lentz, Stock, Holldack, Emmerich, Fraenckel) quanto al razzismo italiano ed i suoi riflessi sui rapporti con la Chiesa Cattolica: "...però bisogna aggiungere che questi tre corrispondenti tedeschi parlano pro domo, se auspicano un non troppo rigido atteggiamento del Fascismo nella questione degli ebrei. Lo Stock¹⁸⁹¹ è sposato con un'ebrea tedesca, da cui ha avuto due figli; l'Emmerich anche lui è sposato da un'ebrea; ma senza prole; lo Holldack infine - come egli stesso ama affermare dinanzi ai giornalisti di altre nazionalità - è in parte di discendenza ebraica. Ma lo strano è che sia l'Emmerich sia lo Stock, nelle loro valutazioni del razzismo italiano, vedono il massimo ostacolo per la sua applicazione scientifica, nella cosiddetta inferiorità della razza italiana, basata sull'incrocio"...". Una annotazione ms. anonima, a matita, sentenza: "a Goebbels": le esternazioni di questi giornalisti ed i sospetti circa la loro origine risultavano utili per provocare il loro richiamo. Amb. Berlino, interpellata in proposito, affermò di non essere riuscita ad avere conferma dell'origine razziale di Holldack e delle spose di Stock ed Emmerich, tanto più che due di essi erano stati inviati a Roma in sostituzione di colleghi non in regola con le leggi di Norimberga (telespresso 8992, 17.12.1938, Amb. Berlino-Magistrati a MCP-SE; altra copia in Busta 656, "Wehrmacht"). Un anno dopo Interno - AGR sez. 3^ Pennetta (443/112916, 27.12.1939) riferì che per la Questura di Roma Holldack sarebbe stato oggetto di riservata vigilanza da parte dell'organizzazione segreta del partito nazista e che il medesimo era

¹⁸⁹⁰ AUSSME, SIM, Div. 1^, Busta 19, Heinz Holldack e Liselotte Seyd.

¹⁸⁹¹ Erich Stock era iscritto al "...noto gruppo antinazista capeggiato dal dott. Nix...": AUSSME, SIM, Div. 12^, Busta 330, fol. 299525, Guerra SMRE "I" - 2^ sezione Centro CS di Roma magg. CCRR Capocentro Riccardo Valenti a Guerra SMRE Ufficio "I" 2^ Sezione, 16.6.1945. Il dott. Willi Nix (o Willi Nix von Lilien-Waldau; 1906-1988; medico, cattolico) era uno degli organizzatori dell'emigrazione tedesca in o attraverso l'Italia; fu arrestato dalle autorità italiane e sembra si sia rifugiato in Vaticano: JDC Archives, Vincent La Vista a Herbert J. Cummings del Department of State, 15.5.1947; G. Steinacher, *Nazis on the run. How Hitler's henchmen fled justice*, Oxford, 2012. È difficile stabilire chi fossero coloro che venivano aiutati dal gruppo Nix; forse si trattava di tedeschi, nazisti o no che fossero. Cummings, economista e funzionario del Department of State, nato a Knox Dale 9.2.1915, deceduto a Jefferson County 14.12.2000; specialista di movimenti demografici. Con il gruppo Nix, ed il suo pseudo consolato tedesco in Italia, sembra collaborassero anche gli austriaci Luis Barcata, già di "Transkontinent Press", il a me ignoto Fritz Rienzner e Luis Marstaller, già redattore di "DNB" ed al quale gli Alleati consentirono di rimanere a Roma. Dopo la guerra la Chiesa cattolica seguì la politica di aiutare chi si trovava in difficoltà, non curando quali ne fossero i convincimenti politici. Il mio amico mons. André Bouquin mi diceva che fino al 1944 aveva aiutato i resistenti e dopo gli uominidi Vichy. Era amico di G. Bidault che, debbo ritenere, sapeva di quest'attività caritatevole svolta dal prete francese residente a Roma.

ritenuto dalla polizia italiana un simpatizzante dei franco-britannici (lo si deduceva dai suoi contatti con il giornalista britannico cap. Gerardo Strina); inoltre, si occupava troppo della questione alto-atesina. Conosceva bene Goering. Dopo tutto questo, Pennetta, da buon poliziotto, dovette ammettere che forse le voci su Holldack erano diffuse ad arte, per permettergli di introdursi nel campo opposto. Nel maggio 1943 era richiamato alle armi; dove non so, ma immagino in Sicilia. Holldack era legato alla coppia Alwens.¹⁸⁹² Vedi Busta 576, Gerlach.

*“[1940]-MCP- Holles Everett R. **NNCC**”.

*“1943-MCP-SE- Hollò Giuseppe. **3/319**”.

*“1940-MCP-SE- Dit nya Europa. von Holstein Lage Staël. **I/53/9**”.

*“[1939]- Holt Carlyle H. **NNCC**”. Notizie su: ruolo di Gibuti nel febbraio 1939 per i futuri belligeranti.

*“1940-MCP-SE- Adolf Holzapfel. Ufficio Informazioni. **I/25/117**”.

*“1937-MCP-SE- Catholicisme et communisme. Honnert Robert. **I/24/164**”.

*“1936-MSP-SE- “Good Housekeeping”. Hood Hugel [*recte* Rugel] Clara. **I/52/134**”.

*“1939-MCP-SE- Hood-Rugel Clara. **3/994**”. “The Houston Chronicle”. Notizie su: scavi archeologici in Roma; E. 42; Pompei, Ercolano; Sanatorio Forlanini; Isole italiane dell’Egeo, Dodecaneso.

*“1933-MAE-US- Enciclopedia Britannica. Hooper F.H. **I/52/72**”. Hooper, editore americano dell’*Enciclopedia*, chiese a Mussolini di redigere la voce *Fascismo*, da pubblicare sugli aggiornamenti dell’edizione del 1929 (la XIV) dell’opera, la cui voce (v. IX, p. 101) era stata compilata da L.[uigi] V.[illari] per la parte storica e da O.[livia] R.[ossetti] A.[gresti] per quella economica (testo in pratica). In un primo tempo Mussolini ritenne di accettare la proposta, lasciando che Giulio Barella si occupasse di definire il compenso; poi decise che non aveva il tempo necessario e rifiutò di scrivere la voce. Per la redazione di un’eventuale voce sull’Italia contemporanea fu segnalato il nome di Luigi Villari, perfetto conoscitore della lingua inglese.¹⁸⁹³ Vedi Busta 632, Sapuppo.

*“1937-MSP-SE- From Hegel to Marx. Hoor Sidney. **Stampa I/27/79**”.

*“[1939]/1943-MCP-SE- Hopfen Joachim Hans. **3/154**”. Impiegato all’Istituto Internazionale d’Agricoltura.

*“1933-MAE-US- “Deutsche Zeitung”. Hopfen Otto. **I/25/17**”. In un articolo criticò l’amnistia del Decennale perché troppo clemente, anche in considerazione del rigore usato nei confronti di Augusto Turati.

*“1938-MSP-SE- “Malaya Tribune”. Hopkin H.L. **Stampa I/27/101**”. Il giornale aveva tenuto atteggiamento amichevole verso l’Italia in occasione della guerra d’Etiopia.

*“[1942]/1943-MCP-SE- Horiguti Y[osinori]. **3/1**”.

*“1938-MSP-SE- “Deutsche Zeitung in der Schweiz”. Horn Gerard. **Stampa I/54/67**”.

*“[1939/1940]-MCP- Hoerner [*recte* Horner] Garnett D. **NNCC**”.

*“1938-MSP-SE- Spain the battlefield of capitalism. Horup Ellen. **Stampa I/54/65**”.

Busta 430

*“1933-MAE-US- Horst Goetz. **I/I/8**”. Direi che Goetz sia il cognome.

*“1943-MCP-SE- Horvath Stefano. **3/324**”.

*“1935-SSSP-SE- Horzyca Wilam. **Stampa 3/687**”.

*“[1939]-MCP-SE- Hottelet Richard C. **NNCC**”.

*“1934-USCG-SE- “Saadat Bachar”. Houchmand. **NNCC**”. Teheran.

*“[1939]-MSP-SE- Howard Roy W. **NNCC**”.

*“1934-USCG-SE- La massoneria. Potenza mondiale dietro le quinte. Huber Engelbert. **I/52/67**”. La massoneria avrebbe dato fatto sì che l’imperatore Carlo non insistesse nella pressione sul R. Esercito italiano dopo Caporetto.

*“1932-MAE-US- Hubert de Fraisse Henri. **3/II/476**”.

*“1937-MSP-SE- Le Christ devant la cité communiste. P. Hubster S.J. **Stampa I/24/207**”.

*“1940-MCP-SE- “Nastenné Ludové Noviny”. Hudec Domenico. **I/10/6**”.

¹⁸⁹² I due diverranno, nell’ottobre 1943, addetti stampa, dipendenti dall’addetto stampa presso l’Ambasciata Mollier, rispettivamente, a Padova e Torino: ACS, MCP, *Reports*, 43; L. Klinkhammer, *L’occupazione ecc.*, cit., p. 115. Per Giorgio Pini (*Itinerario tragico ecc.*, cit., p. 215) Alwens (*recte* Alwens) era un informatore dell’Ambasciata di Germania. Pini confondeva i ruoli o l’attività spionistica dell’Alwens era ben più antica e consolidata che il suo recente ruolo di addetto dell’addetto? Su Alwens: AUSSME, SIM, Div. 12^A, Busta 26, fasc. 193.

¹⁸⁹³ G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 427.

- *“1941-MCP-SE- Hell-Bent for war. Johnson Hugh S. **I/52/110**”. Direi che Johnson sia il cognome.
- *“[1936]-MSP-SE- Hughes Alice. NNCC”.
- *“[1937/1940]-MCP-SE- “Peuple”. Huysmans Marta. Ps. *Marthuys*. **I/6/9**”.
- *“[1937/1940]-MSP- Hulen Bertram D. Stati Uniti. NNCC”.
- *“[1938]-MSP- Stampa americana. Hullinger Edwin Ware. NNCC”.
- *“1939-MSP-SE- Das Mittelmeer. Ein politischer Entscheidungsraum. Kummel Hans. **I/25/45**”. **Fuori posto: Stampa I/25/128**, 1939, Roland Winn; agosto 1938, Congresso Norimberga, giornalisti italiani invitati.
- *“[1936/1938]-MSP-SE- “Uus Eesti”. Huenerson. Ast Karl. **Stampa I/20/2**”.
- *“1940-MCP-SE- “Nemes Fem”. Hunyadi Sandor. **I/57/7**”.
- *“[1937/1940]-MSP- Hurd Charles W. Stati Uniti. NNCC”.
- *“1935-SSSSP-SE- Erlebnisse und Schilderungen. A. Hunziker. **Stampa I/54/41**”.
- *“[1938/1939]-MSP-SE- “Vaterland”. Hurlimann Alois. **I/54/12**”. Lucerna. **Fuori posto: I/54/12**, 1939, “Het Vaterland”, olandese.
- *“[1941/1942]-MCP-SE- Atlantis Verlag. Huerlimann Martin. **I/54/8**”. C’è copia di “Atlantis”, febbraio 1941 dove a p. 59 articolo di R. J. Hodel, *Aufriss der italienischen Kolonialgeschichte* (con belle foto) e catalogo edizioni della casa editrice Hans von Hugo Verlag, Berlin.
- *“1932-MAE-US- “L’Illustration de la Turquie Renovée”. Huesnii Fahri e Ayni. **I/56/6**”. C’è lettera del sen. Filippo Crispolti a Polverelli, 22.4.1932 che precisa di non essere in grado di fornire ai giornalisti turchi dati relativi alle banche italiane perché ha cessato di essere Presidente della Federazione Bancaria Italiana (Banche Cattoliche) dal 22.5.1928 e poco dopo la Federazione fu assorbita dall’Istituto Centrale di Credito, presieduto dall’Sen. Cavazzoni. Ci sono i numeri del giornale del: 1932, 6.2, 13.2, 20.2, 27.2, 5.3, 12.3, 19.3.
- *“1940-MCP-SE-John Huss, by Benito Mussolini. Huss Giovanni. **I/52/149**”. Una casa editrice statunitense ripubblicò l’operetta, traducendola dal ceco. Perché mai sarà stato ordinato sotto Huss? Forse per non farlo trovare facilmente? Busta 338 bis, appunto SE per il Ministro 8.4.1940.
- *“1939-MCP-SE- Huss Pierre F. NNCC”.¹⁸⁹⁴
- *“1939-MCP-SE- Stati Uniti, Canada. Huston Luther. NNCC”.
- *“[1937/1939]-MSP-SE- *Hutchinson* William K., Stati Uniti. NNCC”.

Busta 431

- *“1938-MSP-SE- “Slovenski Tednik”. Cacin Giovanni. “Slovenski List”, “Argentinski Novine”. **Stampa I/3/13**”. Forse, Kacin?
- *“1941-MSP-SE- Erotyda Kachentzeff [in Roffi]. **I/VI/24**”. Aspirante traduttrice per il russo.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Kaempffert Valdemare. NNCC”.
- *“1934-USCG-SE- La Grotta Mussolini, di Kadice Ottocaro. **I/57/28**”. Articolo da “L’Universo”, ottobre 1934.
- *“1935-SSSSP-SE- Kafka Hans. **Stampa 3/645**”.
- *“1938-MSP-SE- “Australian National Review”. Kaeppel Carl. **Stampa I/4/2**”.
- *“1934-USCG-SE- “Nedelni List”. Kahanek Ferdinando. **I/10/14**”.
- *[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Kaim Major F.R. NNCC”.
- *“[1937/1938]-MSP-SE- “Bohemia”. Kaim J. Rudolf. **Stampa I/10/16**”. Sul numero del 16.8.1938 pubblicò un articolo intitolato: *Der Duce: muede, aelter, einsam*.
- *“[1942]- Hauser Henry. NNCC”.
- *“[1938]-MSP- Kayser Jacques. NNCC”.
- *“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Kay Leon. NNCC”.
- *“[1938/1939]-MSP-SE- “Regnum Christi”. Kalan Ivan. **I/30/8**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Kaleko Mascha. **Stampa 3/648**”.
- *“[1937/1938]-MSP-SE- Maza fil Gezirah? Khalid Bekdash. **Stampa I/18/10**”. Pubblicazioni siriane antifasciste (Bagdad).
- *“1940-MCP-SE- Of war and peace. H.M. Kallen. **I/52/57**”.
- *“1943-MCP-SE- Kampo Yamawaki. **3/293**”.

¹⁸⁹⁴ Shirer, p. 266: giornalista di “INS”.

- *“1939-MCP-SE- Karay Colomanno. **3/903**”. Copia di “Koezigazgatastudomány”, II. *evfolyam*, 3. *szám*, *Kiadja A*, 1939.
- *“[1941-MCP- Kane Martin. **NNCC** ”.
- *“1943-MCP-SE- Kappal Herbert. **3/276**”.
- *“[1933/]1934-USCG-SE- Cardeliene [*recte* Kardeliene] Elze. Kardelis Elise. **3/928**”. Molti numeri di “Lietuvos Zinios”.
- *“1936[/1942]-MSP-SE- Karig Walter. **Stampa I/52/35**”.
- *“1940-MCP-SE- Englische Mandatsverwaltung in Africa. Karlowa Rudolf. **I/25/33**”.
- *“1937-MSP-SE- “Allied News Agency”. Karnok. **Stampa I/27/57**”.
- *“1938-MSP-SE- Bibi lernt Landwirtschaft. Karin Michaelis. **I/25/87**”. Il cognome è Michaelis.
- *“[1941]- Kasai Jugji. **NNCC**”. Membro Dieta giapponese. Sperava che Roosevelt e Konoye potessero raggiungere un accordo (“New York Herald Tribune”, 30.8.1941).
- *“[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Kaskeline Egon. **NNCC**”.
- *“1943-MCP-SE- Kato Minoo. **3/292**”. Direttore dell’Ufficio centrale europeo del “Mainichi” a Berlino.
- *“[1937/]1939-MSP-SE- “Haboker” e “Haboker Sportivo”. Katzenelbogen Katz. **I/40/2**”.
- *“[1939]-MCP-SE- Katzin Alfred. **NNCC**”.
- *“[1942/]1943-MCP-SE- Kauffmann Knudsen. **3/115**”. *Recte* Kauffmann Guenther. **Fuori posto: 3/115**, febbraio 1943, ing. Emilio Kauffmann, Lanzo d’Intelvi.
- *“[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Keen Victor. **NNCC**”.
- *“1935-SSSP-SE- Italia Habes [Italia e Abissinia]. Kazim Karabekir. **Stampa I/56/12**”. Generale turco a riposo; uno dei collaboratori di Ataturk. Vive confinato in un sobborgo di Istanbul.

Busta 432

- *“[1930/]1935-USCG-SE- “Svenska Dagbladet”. Key Helmer. **I/53/1**”. Noto gli articoli: *Politica estera italianizzante del Vaticano*, 4.10.1931 (tra l’altro sottolinea la coincidenza fra missione universale della Chiesa ed espansionismo italiano, senza prevedere il razzismo italiano e le conseguenti dissonanze); *Italia e Giappone*, 29.1.1934.
- *“[1941]- Keemle Louis F. **NNCC**”.
- *“1937-MSP-SE- Single to Spain. Keith Scott Watson. **Stampa I/27/96**”. Vedi Busta 563. Keith direi sia il nome.
- *“[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Keyhoe Donald E. **NNCC**”.
- *“[1940]-MCP- Kelly Bradley. **NNCC**”.
- *“[1941]- Kelly Larry. **NNCC**”.
- *“[1939]-MCP- Kelsey W.R. **NNCC**”.
- *“[1937/]1938-MSP-SE- “Pittsburgh Post Gazette”. Oliver G. Keller. **Stampa I/52/7**”. Noto una lettera del prof. A.G. Keller (di Yale; vedi Buste 7 e 615) al “New York Herald Tribune”, 28.12.1937, di approvazione, un poco sbrigativa (ma non era il solo), dell’opera di governo di Mussolini.
- *“1940-MCP-SE- Krieg und Wirtschaft. Keller Georg. **I/54/42**”.
- *“1935-MSP-SE- Keller G. Albert. **Stampa I/52/137**”.
- *“1939-MSP-SE- Académie pour les Droits del Nations. Hans Keller. **I/25/31**”
- *“[1940]-MCP- Kelley Frank R. **NNCC**”.
- *“[1938]-MCP- Kelemen J. **NNCC**”.
- *“1933-MAE-US- “Rio Illustrierte”. Kennedy e Giocoli. **I/7/4**”.
- *“[1939]-MSP-SE- Lord Kemsley. **NNCC**”.
- *“1940-MCP-SE- Britain and the Mediterranean. Kenneth Williams. **I/27/54**”.
- *“[1938/]1939-MCP-SE- The Grey Diplomats. Uneasy oceans. Kenneth Edwards. **I/27/100**”. In *Grey diplomats* (p. 148), l’autore, ex-ufficiale di marina, parlava di un aristocratico italiano che durante la crisi etiopica avrebbe rivelato pretesi progetti offensivi italiani contro Malta.
- *“[1940]-MCP-SE- Kennedy Edward F. **NNCC**”.
- *“[1940/1941]- Kennedy Edward. **NNCC**”.
- *“[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada, Kenney Harry. **NNCC**”. Articolo sul disastro economico-finanziario tedesco.
- *“[1937/1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Kent Frank R. **NNCC**”.

Busta 433

*“[1935/]1937-MSP-SE- “The China Outlook”. Kentwell L.K. **Stampa I/12/4**”. La rivista aveva mantenuto un atteggiamento favorevole all’Italia durante la guerra d’Etiopia e riceveva contributi dell’Ambasciata e del MSP (da Fondi riservati Stampa Estera). Forse un contatto avviato da Galeazzo Ciano? Ci sono numeri: v. III, n. 5, 21.3.1936, n. 7, 11.4.1936; v. VI, n. 6, 13-20.3.1937; Altri articoli fra i quali: G. Auriti, *Fascism: its origin and development*, in 14.9.1935, p. 10.

*“[1938/]1943-MCP-SE- Keppler Alfredo. **3/253**”. Svizzero. Notizie su: seconda guerra mondiale; offensiva in Africa settentrionale e verso il Mar Rosso; guerra contro la Jugoslavia; “Konjunktur – Spezialdienst aus den Weltzentren-Atlas-Service”, Bern” (n. 6, 13.4.1942); crisi italiana (dicembre 1942); fronte tunisino.

*“1942-MCP-SE- France on Berlin time. Kernan Thomas. **I/53/10**”.

*“1940-MCP-SE- La chute d’Hitler. Kerneiz C. **I/24/130**”

*“[1939]-MCP -Kernick J.W. **NNCC**”.

*“1938-MSP-SE- “Times”. Maggiore Maitland Kersey. **Stampa I/27/14**”. Notizie su: Etiopia; discorso di Churchill alla radio (16.10.1938).

*“[1938/1941]-MCP- Kerr Walter B. **NNCC**”. V’è anche un articolo di Walton Kerr (“New York Herald Tribune”, 6.5.1941, progettato acquisto da parte peruviana di una fabbrica di aerei Caproni vicino Lima). Errore?

*“1933-MAE-US- Modern India thinks. Keshavjee R. Luckmidas. **I/27/50**”.

*“1943-MCP-SE- Kessler Domenico [*recte* Dominic]. **8/331**”.

*“[1941/]1943-MCP-SE- Ketelaer C. **3/74**”. Suo articolo: *La nouvelle zone industrielle de Rome*, in Informations Economiques”, 15.12.1942, p. 744. **Fuori posto: 3/74**, novembre 1942-Wolfdieter von Langen.

*“1937-MSP-SE- “La Voix du Tunisien”. Khairallah Chedly. **Stampa I/55/17**”. Tre suoi articoli: *La formation populaire en pays fasciste*, in 20.5.1937, 25.5.1937 e 4.6.1937.

*“1938-MSP-SE- “Al Dastur”. Khaled Mohamed. **Stampa I/18/9**”. Cairo.

*“[1939]-MCP-SE- Khwaja Ahmad Abbas. **NNCC**”. Suo articolo: *Il fascismo in India*, in “Asia”, New York, giugno 1939.

Busta 434

*“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Kiff George. **NNCC**”.

*“[1940/]1943-MCP-SE- Kiesler Herbert. **3/381**”. Tedesco; collaboratore di Heymann, “Muenchner Neueste Nachrichten”. Allo scoppio della guerra anche lui fu impiegato in Sicilia come interprete (*Sonderfuehrer*). C’è nota fiduciaria del 3.3.1942, con notizie su: Kiesler, Lampe, Wiebel, signora Alwens, Holldack. Inoltre appunto SE per il Ministro 1484/50, 7.3.1942, relative a colloquio con il Kiesler che ha riferito circa i cattivi rapporti fra soldati tedeschi e popolazione catanese. Un inconveniente notato già dal maresciallo Goering nel corso della sua visita in Sicilia. Per l’informatore fiduciario Kiesler non aveva troppa stima degli italiani e prima della Guerra a Malta aveva partecipato con ufficiali inglesi ad uno scherzo che consistette nella sostituzione dell’insegna del consolato italiano con altra intestata a SM Hailé Selassie Imperatore d’Etiopia. Per accertare la ragione di tale apparente discrepanza di atteggiamenti la SE-I-Rocco (appunto per il Gabinetto, 1483/409, 9.3.1942) assicurò che avrebbe continuato le indagini.

*“[1940]-MCP- Kilgallen James L. **NNCC**”. “Washington Times Herald”.

*“1934-USCG-SE- “City Post”. Kindt Rudolf. **I/25/33**”. Berlino.

*“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. King Donald Stewart. **NNCC**”.

*“[1936/1939]- King-Hall Stephen. **NNCC**”.

*“1938-MSP-SE- “International Conciliation”. [Commander] King-Hall Stephen [R.N.]. **Stampa I/52/29**”. Contiene: B. Mussolini, *The political and social doctrine of fascism* (p. 5) e B. De Ritis [direttore dell’Istituto di Cultura italiana a Malta], *Aims and policies of the fascist régime in Italy* (p. 18), in: “International Conciliation”, gennaio 1935, n. 306 (con introduzione di Nicholas Murray Butler); *The Mediterranean problem*. S. King-Hall, *British policies in the Mediterranean*. G. Volpe, *Italian interests and policy in the Mediterranean* [conferenza tenuta in Parigi al Centre Européen of the Carnegie Endowment for International Peace], 27.5.1937], in: “International Conciliation”, gennaio 1938, n. 336. Rivista del Carnegie Endowment for International Peace.

- *“1943-MCP-SE- “New York”. Kingsbury Smith. I/52/7”.
- *“[1941]-MCP- Kinnear George. NNCC”.
- *“[1938/1941]-MCP- Kintner Robert e Joseph Alsop. NNCC”.
- *“1935-MSP-SE- Il fascismo e la sua teoria dello Stato. Kinzo Gorai. **Stampa I/26/4** ”. Contiene due copie dell’opera.
- *“[1938/]1943-MCP-SE- Kircher Rudolf. 3/11”. Capo redattore (Amb. Germania, Nota verbale, n. 72, 11.2.1943) e corrispondente a Roma di “Frankfurter Zeitung und Handelsblatt (Neue Frankfurter Zeitung)” (nato a Karlsruhe, 5.6.1885, di Filippo e Kummel Emma).¹⁸⁹⁵ Noto:
 - nota confidenziale, 22.3.1939: il Kircher scrive quello che non pensa; spesso si confida ad Hodel che “...con la sua solita leggerezza...” riferisce in giro;
 - appuntamento SE per il Ministro, 6904/345, 7.9.1939: è stato riferito che il Kircher, di ritorno dalla Germania, ha detto che l’opinione pubblica tedesca è preoccupata: non credeva che Francia ed Inghilterra sarebbero intervenute in difesa della Polonia. La neutralità italiana è considerata preziosa al fine di una possibile mediazione. In Germania si spera che, occupata Varsavia, Berlino cerchi la pace;
 - articolo (*L’atteggiamento dell’Italia*, in “Frankfurter Zeitung”, 9.9.1939) nel quale si tratta della non belligeranza italiana e della dichiarazione di Hitler che la Germania non ha bisogno di aiuto. Comunque, l’autore si dice convinto che l’Italia, se richiesta, scenderà a fianco dell’Asse. L’articolo fu oggetto di una Conferenza stampa presso l’Ambasciata tedesca. Nei giorni successivi la polizia italiana ne suggerì l’espulsione, rifiutata dal MCP per motivi di opportunità politica (telespresso 7579/352, 12.10.1939, MCP-SE a Interno-DGPS e MAE;
 - lettera di B. Attolico a Pavolini, 3.11.1939: presenta Kircher che desidererebbe essere ricevuto da Pavolini; a margine; parere favorevole di Rocco;
 - telespresso 8560/105, 28.11.1939, MCP-SE a Amb. Berlino e MAE: resoconto di colloquio con Kircher su molti aspetti della situazione europea (Olanda, Balcani, Baltico, situazione interna in Germania);
 - appuntamento dattiloscritto s.d.: Kircher di ritorno da Berlino si è sommessamente rammaricato di rilievi fatti sul suo conto dalla autorità tedesche. Un appunto ms. a firma non leggibile suggerisce che si occupi della questione Rocco che aveva trattato la faccenda a Berlino, probabilmente nel corso della visita del gennaio 1941;
 - articolo del Kircher (*Die Lage im Sueden*, 16.2.1941) che rileva le pesanti conseguenze per l’Italia dell’azione britannica, fondata su una base tecnica superiore. La guerra nel Sud, dove la flotta britannica ha sempre maggiore libertà di movimento, pur se l’Italia non era stata eliminata. Comunque, si sottolineava l’importanza ormai del fronte Sud e della Sicilia dove nel 1943 sarebbe avvenuto lo sbarco. L’articolo di un giornale che Berlino rispettava nonostante il suo liberalismo era stato ripreso da Radio Mosca in modo incompleto e perciò sgradito a Roma. Formò perciò oggetto di un appunto del Ministro della CP per il Duce (20.2.1941) che propose di sopportare gli atteggiamenti del Kircher in considerazione dei molti articoli favorevoli (ma se si sapeva che scriveva il contrario di quello che pensava e che disprezzava l’Italia e gli italiani?) del Kircher (forse, per l’utile che dalle sue conversazioni se ne poteva ricavare), chiedendo a Berlino di far rilevare a Mosca l’inopportunità del comportamento sovietico. Con quello che bolliva in pentola! L’appunto suscitò solo un visto del Duce;
 - appuntamento SE per il Ministro, 5689/168, 3.10.1942, con allegata nota fiduciaria, 3.10.1942: impressioni sulla situazione in Germania riferite dal Kircher, di ritorno da un soggiorno in Germania
 - dicembre 1942, testo della dedica a Mussolini del libro del Kircher, *Romanità*, Francoforte s.M., 1942;
 - nota fiduciaria, 22.1.1943: in Sala Stampa il Kircher si è detto preoccupato delle conseguenze psicologiche sugli italiani della eventuale caduta di Tripoli “...È straordinario - diceva testualmente Kircher - come gli italiani siano intelligenti nel capire e sapere le cose che ufficialmente dovrebbero essere ignorate...”;
 - appuntamento MCP-Gabinetto, 28432 SAP, 6.7.1943, a SE, Mussolini ha rifiutato di ricevere Kircher.
 - *“[1941]-MCP- Kirkley Don. NNCC”.
 - *“[1940/1941]-MCP- Kirkpatrick Helen. NNCC”.
 - *“[1940/1941]-MCP- Kirchwey Freda. NNCC”.
 - *“1938-MSP-SE- “Sodur”. Maggiore Kitvell [o Kitrell?]. **Stampa I/20/3**”. Tallinn. **Vuoto**.

¹⁸⁹⁵ Busta 323, Berlino, telespresso 10442/1953, 9.7.1943, Amb. Berlino a MAE e MCP: articolo di Kircher sulla situazione in Grecia constatata nel corso di una recente visita; operazione di salvataggio finanziario del paese realizzato dal governo greco, assieme al ministro Neubacher ed all’italiano D’Agostino.

Busta 435

- *“1932-MAE-US- Ciclo di conferenze promosse dal senatore Kitzikis. **I/28/3**”. Conferenze tenute in Atene. Copia di “Texnika Xponika”, 15.1.1932
- *“1935-SSSSP-SE- Mein Friedenskampf. Johannes Kiwi. **Stampa I/25/129**”.
- *“1938-MSP-SE- Rivista “Rhythmus”. Klages Ludwig. **Stampa I/25/28**”. C’è numero 6 del giugno 1937, inviato a Mussolini, con articolo di Gabriele Palm, *Nietzsche, ein Vertreter eines neuen Menschentums* (p. 165) e altro relativo ad una conferenza tenuta in Roma, presso l’Istituto di Studi Germanici, sul filosofo del nazismo Ludwig Klages (p. 179).
- *“[1940]-MCP- Herbert M. Klark. **NNCC**”. “Baltimore Sun”.
- *“1941-MCP-SE- “Decison”. Klaus Mann. **Stampa I/25/122**”. Figlio di Thomas Mann.
- *“[1933/]1936-MSP-SE- “Deutsche Zukunft”. Klein Fritz. **I/25/72**”. Fritz Klein, già della “Deutsche Allgemeine Zeitung” (vedi Busta 709), era direttore del giornale in oggetto. Pubblicò un articolo (*Bruederkampf*, 29.5.1933) che provocò il sequestro del giornale da parte della *Gestapo* prussiana (29.5.1933) e la conseguente morte del giornale. Sembra che tale provvedimento nei confronti di un giornale che certo non era favorevole alle posizioni di sinistra sia stato motivato dal fatto che Klein non era di pura razza ariana. Il Klein, italofilo anche in occasione della guerra d’Etiopia, morì, quarantenne, per infortunio (?), mentre prestava servizio in un reparto d’Artiglieria. Ci sono numeri (*Ausgabe Gross-Berlin*) di: 29.5.1933, 30.5.1933 4.3.1934, 17.6.1934, 24.6.1934, 10.11.1935, 26.4.1936.
- *“1941-MCP-SE- “The Voice of Austria”. Klein Franz. **I/52/154**”.
- *“[1937/1941]- Klein Sandor S. **NNCC**”.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Klemmer Harvey. **NNCC**”.
- *“1940-MCP-SE- Italien und wir. Klingenberg Heinrich. **I/25/90**”.
- *“1943-MCP-SE- Klose-Reggiani Dora. **3/392**”.
- *“1938-MSP-SE- Dr. Aemilian Schoepfer. Klotz Anton. **Stampa I/5/14**”. Editore da Tyrolia Verlag. Innsbruck.
- *“[1929/]1932-MAE-US- “Eisenbeton Gleitbaugesellschaft”. Klotz Heinrich. **I/25/68**”.
- *“1938-MSP-SE- Les leçons militaires de la guerre civile en Espagne. Klotz Helmut. **Stampa I/24/135**”.
- *“[1940/1941]-MCP- Kluckhorn Frank L. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“1943-MCP-SE- Kmetty Stefano. **3/46**”. Ungherese.
- *“1935-SSSSP-SE- World dislocation and world recovery. Knapp W.H.C. **Stampa I/39/9**”.
- *“[1940/1941]-MCP- Knauth Percival. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“[1940]- Knaust Elizabeth. **NNCC**”.¹⁸⁹⁶ Suo articolo basato sulle rivelazioni un ex dipendente degli archivi del Ministero della Propaganda germanico: *Goebbels - Gnome of the Nazis*, in “Scribner’s Commentator”, agosto 1940, p. 31. Biografia di Goebbels (Duesseldorf, 29.10.1897, di famiglia cattolica; studiò grazie a borse di studio della Chiesa Cattolica, sembra) e della consorte (figlioccia di un negoziante israelita e sposata in prime nozze con un industriale).

Busta 436

- *“1931- Knickerbocker Hubert R. **3/III/443**”.¹⁸⁹⁷
- *“1932-MAE-US- Knickerbocker H.R. **I/24/180**”.
- *“[1941]- Knickerbocker H.R. **NNCC**”.
- *“H.R. Knickerbocker “I.N.S.-International News Service”. **NNCC**”. **Vuoto**.
- *“1938-MSP-SE- “Die Ostschweiz”. Knecht Eugenio. Vedi I/29/20. **Stampa I/54/79**”. **Vuoto**.
- *“1940-MCP-SE- Beware of the English. Knop W.G. **I/27/63**”.
- *“[1939/1942]-MCP-SE- Knox Frank. **NNCC**”.
- *“1941-MCP-SE- “Samouprava”. Kobasica Stiepan. **I/30/27**”.
- *“1938-MSP-SE- Voici l’URSS. Koch Marcel. **Stampa I/24/219**”.
- *“[1937/]1943-MCP-SE- Koch [Berghuijsen] Norah. **3/242**”. Giornalista tedesca e corrispondente di giornali olandesi (c’è sua foto); sposò il giornalista tedesco August Alexander Salzmann (3.4.1943; vedi Busta 490). Ci sono i seguenti numeri di “De Telegraaf”: 12 e 24.2.1942, 29.4.1942, 3.5.1942, 2.10.1942,

¹⁸⁹⁶ ASMAE, AP, 1931-1945, USA, 78, Articoli di stampa, articolo della Knaust da “Mercury” con la storia del patto tedesco-sovietico e della sezione 7 del ministero di Goebbels.

¹⁸⁹⁷ Il 15.7.1933, giorno in cui le sanzioni ebbero termine, Mussolini gli accordò un’intervista: *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. X, p. 149.

3.10.1942, 6.10.1942. Inoltre: N. Koch, *Mussolini als Mensch*, in "Haagsch Maandblad", dicembre 1937, p. 639. Notizie su: intervista a SAR principe Mansur Daud (marzo 1943).¹⁸⁹⁸

Busta 437

*"1939-MCP-SE- "Nemzetoer". Kodolanyi Giovanni. **I/57/13**".

*"1940-MCP-SE- Inside the Gestapo. Koehler Hansjuergen. **I/27/35**". L'autore era un ex-appartenente alla *Gestapo*. Nel fascicolo la traduzione in italiano di molti capitoli del libro. Apprendiamo che nel Dipartimento III (Spionaggio e Controspionaggio; capo ne era il comandante in capo delle SS Werner Best) della *Gestapo* era stato istituito da ultimo (si era nel 1938 circa) un Sottodipartimento Sud, competente per Spagna, Italia, Africa del Nord ed Austria (prima dell'*Anschluss*). L'autore non dice chi ne fosse il capo. Prima se ne occupava la polizia politica bavarese a Monaco. Molto interessante anche il capitolo dedicato all'azione tedesca in Spagna. Insomma uno dei capitoli dell'eterna azione di *intelligence* anche nei confronti degli alleati. Eppure, Heydrich non si accorse (anche se teoricamente non si può escludere che lui o i suoi dipendenti non ritennero di doversene accorgere) che il maestro di scherma, allenatore della squadra olimpionica tedesca, da lui ben conosciuto, era un informatore del SIM (e non poteva non esserlo, trattandosi di un ufficiale italiano, oltretutto in s.p.e.: il sottotenente maestro di scherma Niccolò Perno). Vedi Busta 42.

*"1937-MSP-SE- "Basilisk". Koenig Emil. **Stampa I/54/47**".

*"[1941/]1943-MCP-SE- Koenig-Warthaussen Gabriella. **3/228**".

*"1935-SSSSP-SE- "Fraenkische Kurier". Rudolf Koetter. **Stampa I/25/66**".

*"1943-MCP-SE- Koetter Rudolf. **3/428**".

*"[1930/1931]- Kohn Carlo. **I/30/2**".

*"1933[recte 1932]-MAE-US- "Novi List" [e "Nasa Sloga"]. Kohn Carlo. **I/30/2**".

*"[1934/]1935-SSSSP-SE-"Novi List". Kohn Carlo. **Stampa I/30/25**". Dello spoglio della stampa jugoslava si occupava il VCons. Sussak, la Prefettura del Carnaro e la MVSN-Servizio Politico e Ufficio Politico Investigativo UPI (cui riportava la 61^a Legione "Carnaro").

*"1933-USCG-SE- Mussolini, le grand héros contemporain. Kokotos Georges Hubert [recte Kokotos-Hubert Georges]. **I/XVII/36**".

*"1934-USCG-SE- Così grida Mussolini. Kojo Natsuhiko. **I/26/2**". C'è il testo in giapponese di questo dramma e relativa "affiche".

Busta 438

*"1935-SSSSP-SE- Kola Margit. **Stampa 3/715**".

*"1935-MSP-SE- Kolp C. **Stampa 3/170/2**". C'è carta da visita della S.A. Stefano Pittaluga, Roma-Via Po, 34 e copia di "Efemeris ton Ellenon", 3.10.1935.

*"[1938]-MCP-SE- Konoye Fumimaro, Premier. **NNCC**".¹⁸⁹⁹

*"[1928/]1935-SSSSP-SE- Kontogjanis Basilio J. **Stampa 3/640**". Contiene il suo scritto: *La maledizione del Milite Ignoto*.

*"1940-MCP-SE- "Kommunisticeski Internazional". Kopezki V. **I/48/10**". Suo articolo: *Il Vaticano e l'entrata dell'Italia in guerra*.

*"[1939]-MCP- Korman Seymour. **NNCC**". "Chicago Tribune".

*"[1936/]1937-MSP-SE- "ETA [Eesti Telegraafi Agentuur]" Agenzia telegrafica estone. Kornel M.K. **Stampa I/20/9**". Tallinn.

*"[1941/]1943-MCP-SE- Koerte Ugo e Maria. **3/290**". È il fotografo (H. Koerte) molti servizi del quale furono pubblicati da "Le Vie d'Italia". Abitava a Roma-Via Margutta, 33.

*"[1937/]1943-MCP-SE- Kosa Giorgio. "8 Oraj Ujsag". **3/414**".

*"1937-MSP-SE- "Esti Kurier". Kosa Giorgio. **Stampa I/57/10**". Budapest.

*"1939-MCP-SE- "Kurier Warszawski". Koskowski Boleslav. **I/45/10**".

*"[1935/]1937-SSSSP-SE- "Vatra". Kosta Margaritti Costantino. **Stampa I/2/3**". Nato Durazzo 1895. Ritenuto trafficante di droga e informatore. Chiedeva di recarsi in Etiopia.

*"1932-MAE-US- Orientfahar der Sturmvaganten. Karl Koster. **I/25/137**". Opera edita a Stuttgart.

¹⁸⁹⁸ R. De Felice, *Il fascismo e l'Oriente ecc.*, cit., ad indicem; A. Marzano, *Onde fasciste ecc.*, cit., p. 93.

¹⁸⁹⁹ M. Ardemagni, *Gli dei hanno tradito*, Milano, 1948, p. 250.

*“1943-MCP-SE- Koester Hans. **3/390**”. Figlio dell’ex Ministro di Germania a Belgrado (lì aveva conosciuto il ministro d’Italia Carlo Galli); venne a Roma subito dopo il 25 luglio, proveniente da Lisbona dove era direttore della “Transocean”, per prima per rafforzare temporaneamente la redazione della “Transocean”, poi per sostituire il sig. Pauly. L’Addetto Aeronautico a Lisbona comunicò ad Aeronautica-Gabinetto ed al SIA che il Koester (da lui ritenuto quasi certamente un agente dell’Abwehr) gli aveva detto di essere anti-nazista. Era a Roma il 3.9.1943 ed abitava all’Excelsior. Aveva chiesto di poter essere ricevuto dal neo-Ministro della CP, Carlo Galli; ma non vi è traccia dell’udienza. Chi sarà stato? Cosa avrebbe dovuto o potuto fare? Fu un’occasione persa? Vedi: Leg. Lisbona a MCP-SE, 30.7.1943, fonogramma; Aeronautica-Gabinetto-Casero a Ufficio Collegamento CP e Ufficio Stranieri, 2.8.1943; Amb. Germania-US a MCP-SE, 24.8.1943; telegramma in arrivo 23558 PR, Amb. Berlino a MCP e MAE-AEM, 27.8.1943; Amb. Germania-US a MCP-SE, 30.8.1943 e 39.1943.

*“1933-MAE-US- “Slovo”. Direttore: Kosuharoff. **I/8/6**”.

*“1943-MCP-SE- Kovats Carlo. **3/201**”.

*“[1939/1941]-MCP-SE- Kovacs Eugen. **NNCC**”. “New York Times”.

*“[1934/]1935-SSSSP-SE- Kozar Elemer. **Stampa 3/672**”. C’è la sua operetta, inviata a Mussolini, senza dedica: *A vilagvalsag okai és megoldasa*, Budapest, 1934.

*“1933-MAE-US- “Europa”. A chronicle of the european kaleidoscope. Kozlenko William. **I/52/28**”.

*“1940-MCP-SE- “Britanova-News and Publicity Agency”. Kozomarc Gradimir. **I/30/2**”. Belgrado. Ci sono copie di numeri di dicembre 1939 e gennaio 1940 dell’agenzia.

*“1936-MSP-SE- L’année infinie. Krafft G. Jacques. **Stampa I/24/211**”.

*“1939-MCP-SE- “Telegraf”. Krakov Stanislav. **I/30/36**”.

*“1943-MCP-SE- Krakov Stanislao. **3/263**”.

*“[1937]-MSP- Kramer dr. Roland Laird. Stati Uniti. **NNCC**”. “The Philadelphia Record”.

*“[1937/]1940-MCP-SE- “Zora”. Krapcev Danail. **I/8/6**”. Guido Puccio era (dal 1931 circa) il corrispondente a Roma del giornale bulgaro.

*“[1939]-MCP- Kraus René. **NNCC**”.

*“1933-MAE-US- “Tessiner Illustrierte”. Krause Friedrich. **I/54/2**”. C’è numero 12 (dicembre 1932?).

*“[1935/]1938-MSP-SE- “Weltblatt”. Generale [a riposo] Alfredo Krauss. **Stampa I/5/18**”. Notizie su: Austria; card. Innitzer; visita Accademisti fascisti a Vienna, manifestazioni ostili; viaggio Delbos; incontro Eden-Grandi; articolo col. Schrenzel, Grande Guerra; offensiva sul Grappa nel novembre 1917 nazismo austriaco; colloquio Hitler-mons. Orsenigo; interessamento americano per la sistemazione della regiona danubiana; politica estera autriaca; procedimento a carico Hugo Kuranda di “Reuter”; F. Salata.

*“1940-MCP-SE- Die Britische Auslandspropaganda. **Krause Gerhard. I/25/43**”. Con riassunto di Eva Amendola. Notizie su: Matthias Schwabe, *Die franzoesische Aulandspropaganda*.

*“[1941/]1943-MCP-SE- Kravtchenko [recte de Kasboulatt Kravtchenko] Michele. Juchnowitsch Jadwiga [vedova principessa Puzyna]. **3/248**”. Il Kravtchenko (russo apolide, di Michele ed Eugenia Capo, nato a Novorossisk, 26.2.1901, residente in Roma-Via G. Camozzi, 9, int. 3) era l’assistente del corrispondente a Roma di “Tokio Nichinichi” e “Osaka Mainichi”. Era stato impiegato presso la libreria Wilson a Piazza di Spagna e, poi, ne aveva gestito un’altra, assieme al padre, in Via del Babuino, 148.

*“1943-MCP-SE- Kristof Irene. **3/359**”. Ungherese.

Busta 439

*“[1937/1941]-MSP- Krock Arthur. **NNCC**”. “New York Times”.

*“1936-MSP-SE- “Wiener Journal”. Colonnello Kroemer. **Stampa I/5/36**”.

*“1931- Philosophisches Woerterbuch. Editore Kroener di Lipsia. **I/25**”. Aveva una voce *Faschismus*.

*“1931- “Die Volkswirte”. Prof. dott. Krueger de Corti. **I/25**”. Muenchen e Lipsia. Ci sono due numeri del periodico, dove articoli di: R. Michels, *Der Stand des italienischen Eisenbahnwesens*, in aprile 1930, p. 130;¹⁹⁰⁰ W. Andrete, *Ist der Faschismus wirtschaftspolitische Diktatur?*, in: giugno 1931, p. 169.

¹⁹⁰⁰ Sui rapporti fra il prof. Robert Michels (autore tra l’altro di: *Storia del marxismo in Italia*, Roma, 1909; *Storia critica del movimento socialista italiano*, Firenze, 1927) e Mussolini, le conferenze tenute dal Michels in Francia e le pubblicazioni da lui inviate al Duce, conservate in ACS, SPD-CO, 1826, vedi: A.G. Ricci, *Michels e Mussolini*, in G.B. Furiozzi, *Roberto Michels tra politica e sociologia*, Firenze, 1984; sua corrispondenza con Prezzolini: *Inventario Prezzolini Lugano*, p. 100. L’archivio di Roberto Michels è stato depositato dalla figlia Manon, con l’ausilio del marito Mario Einaudi, figlio primogenito di Luigi Einaudi, presso la Fondazione Luigi Einaudi, Torino.

- *“1943-MCP-SE- Kugli Ivo. **3/137**”. Aveva intenzione di pubblicare un dizionario italiano-croato.
- *“[1940/1941]- MCP-Kuh Frederick. **NNCC**”. “Washington Times Herald”. Notizie su: conferenza del Duce con Franco; nazisti in Iran; stampa britannica in periodo bellico.
- *“1938-MSP-SE- Kuhn Eva. **I/VI/24**”. Nata Wilno; vedova Amendola; Via S. Alessio, 23-Roma. Traduttrice avventizia (francese, inglese, tedesco, russo, polacco, ceco, serbo, bulgaro); lavorava da tempo per la Propaganda (col. Tosti) e per il Dopolavoro del MCP aveva reso in polacco l’opuscolo di Mussolini: *Swiadectwa cudzoziemcow o Wloskiej Wojnie 1915-1918*, Roma, Novissima, s.d., con prefazione del generale Adriano Alberti, evidentemente pubblicato dal MCP (ce n’è copia).
- *“[1937/1939]-MCP- Kuhn Ferdinand Jr. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“1943-MCP-SE- Kumlien Gunnar. **3/99**”. Giornalista svedese di “Stockholms Tidningen”. Molti articoli relativi al periodo precedente e successivo il 25 luglio. All’inizio del 1943 scrisse un articolo (*La différence entre le fascisme et nazisme*) dove metteva in rilievo come il fascismo non giungesse agli orrori del nazismo. Nel marzo 1943 “rifischio” a Stoccolma la notizia data dalla “Tribune de Genève” (3.3.1943) che la *Wehrmacht* aveva spostato forze dal fronte occidentale a quello russo. Il 2.8.1943 inviò a “Stockholms Tidningen” una corrispondenza dove asseriva che il tono del governo italiano nei confronti degli alleati era divenuto più duro, forse per rafforzare la propria posizione negoziale (in vista dell’armistizio). Vedi anche Busta 586, Kumlien.
- *“[1941/]1943-MCP-SE- Kuncceff Kristo. **3/113**”. Corrispondente di “Utro”, “Slovo”, “Dnes” e “Zora”; sostituì il dr. Nicoloff. Dopo l’8 settembre si recò al Nord (Padova).
- *“1936-MSP-SE- “Yorozu”. Articolo del generale Kunishige Tomaia. **Stampa I/6/23**”. Notizie sul conflitto etiopico.
- *“1932-MAE-US- Die zwoelfte Stunde der Weltwirtschaft. Mittenzweg R. Kuno [recte Kuno Mittenzwey; ps. *Renatus Kuno*].¹⁹⁰¹ **I/25/25**”. C’è copia di: “Der Vorstoss”, Berlino, a. II, n. 3, 17.1.1932, diretto da Max Fisher. Il Mittenzwey chiese che il MCP finanziasse traduzione e pubblicazione del suo libro. Si fece portavoce della richiesta Italo Tavolato, ciò che fece pensare al MCP come l’alta cifra necessaria dovesse servire anche a compensare l’opera di quest’ultimo. Perciò c’è copia di “IKO-[Italie]nische Korrespondenz” (Roma-Lungotevere in Augusta 21, int. 11), a. IV, n. 29, 24.4.1932.
- *“1933-MAE-US- Kunstblattverlag Leopold Faulring. **I/25/102**”. Chemnitz.
- *“1933-MAE-US- Mussolini senza maschera, di Alfredo Kurella. La révolution culturelle. **I/25/20**”. Nato a Brieg, Slesia, 2.5.1895. Fu posto in vendita anche in URSS (Cons. Krakov ad Amb. Mosca/MAE, 580/134, 2.12.1932. Copia dell’opera era nella raccolta dell’US/MAE.
- *“1943-MCP-SE- Kury Bela. **3/325**”. Ungherese; sostituì Ladislao Badics.
- *“1931-USCG-SE-“Muenchener Neueste Nachrichten”. Kurt Korniker. **I/25/11**”.
- *“1937-MSP-SE- “International Textiles”. Per Kurt Korniker vedi I/10/6. **Stampa I739/12**”. Amsterdam.

Busta 440

- *“[1938/]1939-MSP-SE- “Der Freie Raetier”. Jaberg K. **I/54/21**”. Chur.
- *“1943-MSP-SE- Jaccarino Sara Maria. **I/VI/7**”. Aspirante traduttrice.
- *“[1934/]1936-MSP-SE- “The New Commonwealth”. Prof. E. Jack. **Stampa I/27/114**”. Nel comitato direttivo: S. de Madariaga, de Jouvenel; George Barnes, generale Spears, Lord Davies.
- *“1935-SSSSP-SE- Jacob Berthold. **Stampa 3/652**”. Giornalista tedesco rapito in Svizzera dalla *Gestapo*. Forse autore di: *Das neue deutsche Heer und seine Fuehrer* che si diceva fosse stato redatto con materiale fornito dal 2ème Bureau (vedi AUSSME, H.9, 1, 459).
- *“1935-SSSSP-SE- Das Wesen der Seele. Jakob Christonus. **Stampa I/25/48**”.
- *“1932-MAE-US- “Italia Socialista” di Jacometti Alberto. **I/24/197**”.
- *“1941-MCP-SE- Srbska trilogia. Jacovlievic J. **I/30/4**”.
- *“1934-USCG-SE- Jacovitz [ps. *J. Ludo*]. **3/963**”. C’è copia di: *Mesia poate sa astepte... (cu masina pe urmele profetilor)*, de *I. Ludo*, Editura Adam, Bucarest, 1933.
- *“1936-MSP-SE- “La Voix du Peuple” et “Le Drapeau Rouge”. Jacquemotte J. **Stampa I/6/24**”. **Fuori posto: Stampa I/6/24**, copia di “Le Trait d’Union”, ottobre 1934.
- *“1940-MCP-SE-De la justice politique. Jacques Maritain. **I/24/136**”.
- *“1935-USCG-SE- “Lectures pour Tous”. Jacquin J. **I/24/76**”.

¹⁹⁰¹ In ACS, Collezione Mussolini, copia di: R. Kuno, *Das neue Italien*, Muenchen, s.d. ma 1933, con dedica autore.

- *“1939-MSP-SE- Yakhontoff Victor A. The chinese Soviets. **I/52/86**”.
- *“[1940/]1942-MCP-SE- “Dagens Nyheter”. Generale Jalander. **I/53/4**”.
- *“[1940/]1943-MCP-SE- Yalçin H.C. **3/43**”. Giornalista turco. Notizie: “Yeni Sabah”; emissione italiana in lingua turca (20-21.2.1943); “Radio”, Ankara; “Aksam”; “Haber”. Vedi Buste 735, 738, 972.
- *“1936-MSP-SE- “Kainak”. Ahmed Emin Yalman. **Stampa I/56/6**”. Giornale turco.
- *“[1940/]1943-MCP-SE- Yamazaki Isao. **3/57**”. Giornalista giapponese (“Asahi Shimbun”; “Yomiuri-Hochi”) che diede l’impressione di avere un ruolo informativo e perciò fu segnalato per la sorveglianza al SIM. C’è suo ritratto. Notizie: Emilio Zanzi; dott. Pupa, addetto stampa Prefettura Torino; Angela Maria Antoniola, in arte “Zara Nin”; Shirahata; Francesco Rea.
- *“[1937/1940]-MSP- James Edwin. Stati Uniti. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“[1938]-MSP- James Pence. **NNCC**”. “Chicago Daily News”. Notizie su: Randolfo Pacciardi.
- *“1938-MSP-SE- “France-Afrique”. Yana Alcide. **Stampa I/24/244**”.
- *“[1938]-MSP- Janeway Eliot. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“[1936/]1937-SSSSP-SE- “Proini” e “Esperini”. Jannaros Alessandro. **Stampa I/28/3**”.
- *“[1941/]1943-MCP-SE- “United Press Associations of America”. Jannotta Giuseppe. **I/52/2**”. Il direttore per l’Italia dell’agenzia era Reynolds Packard. Dopo la dichiarazione italiana di guerra agli USA “United Press” fu sottoposta a sequestro ed affidata in gestione al dott. Remigio Rispo, redattore capo di “Il Giornale d’Italia”¹⁹⁰² (c’è il decreto di sequestro del Prefetto di Roma, 23.4.1942 su istanza di Luigi Boschetto, ex-dipendente e creditore).¹⁹⁰³ Un appunto SE per il Ministro, 6770/180, 28.9.1941, fa il punto dei rapporti con “United Press”: forniva gratuitamente i suoi notiziari a MCP, Guerra e Marina e godeva di talune facilitazioni di trasmissione tenute sotto controllo; si stava preparando a far funzionare i servizi tramite terzi in caso di rottura delle relazioni diplomatiche. C’era divieto di riportare le sue notizie (così come quelle della “Transocean”) se non confermate dalla “Stefani”. Nell’ottobre 1941 fu implicata nella diffusione della lettera del principe Sergio Romanovsky di Leuchtenberg¹⁹⁰⁴ a Mussolini in occasione della dichiarazione di guerra dell’Italia all’URSS: uno sconosciuto che si disse incaricato dalla “United Press” di ottenere dal Principe l’autorizzazione a pubblicare la lettera telefonò al Leuchtenberg dal Circolo Russo di Roma; ed alla risposta negativa dell’interlocutore si appropriò della copia affissa nel sodalizio. Dunque, anche notizie sul Circolo Russo di Roma (Pro-memoria, 18.10.1941; custode era Michele Diew). Due documenti fanno chiarezza sulla fine dell’operatività della “United Press” romana: dopo l’inizio dello stato di guerra con gli USA le Corporazioni disposero che la Prefettura di Roma nominasse un liquidatore (appunto il dott. Remigio Crispo di “Il Giornale d’Italia”) anche se pare fosse stato stipulato un contratto di cessione d’azienda con la “Prensa” di Buenos Aires, alla quale Comunicazioni comunicarono di non avere difficoltà a trasferire la concessione di trasmettere da Coltano accordata alla “United Press” (Comunicazioni-Amministrazione Centrale Poste e Telegrafi-II aggruppamento telecomunicazioni-il capo servizio principale G. Bleiner a Guido Rocco, 23.12.1941; Corporazioni-Gabinetto a Prefetto Roma e MCP-Gabinetto, 16374, 30.12.1941). Le valvole di questa apparecchiatura radio erano state rubare da tre giovinastri che, arrestati, dichiararono averlo fatto per poter significare (mediante lettera anonima che è in Busta 440, “United Press ecc.”) il loro patriottismo all’agenzia proprietaria (Questura Roma-Palma a MCP-SE, 27.10.1941). E per tale ottima ragione furono rilasciati e riconsegnati alle famiglie, previa diffida. Importante anche: intercettazione 15417, 7.10.1941, con la notizia del Bando Mussolini pubblicato dalla “Gazzetta Ufficiale” che comminava la pena di morte a chi era riconosciuto dai Tribunale militari colpevole di reati contro la sicurezza dello Stato commessi nei territori annessi all’Italia.
- *“1941-MSP-SE- “United Press”. Corrispondenze varie. **I/52/5**”. Molta corrispondenza ascoltata al telefono dal SSR (gennaio e febbraio 1941), con relative trascrizioni su carta velina. Lettere dell’agenzia da Copenaghen (10.2.1941), revisionate dalle autorità tedesche, intercettate da SIM-Sezione Bonsignore (B[onsignore] 42293, 21.2.1941, SIM-col. Amé a Aeronautica-SIS/MCP): tipo di aereo Piaggio che sarà impiegato sulla rotta per Rio de Janeiro. Notizie: Christov; Boschetto; Winner; Packard; Matthews;

¹⁹⁰² Su Remigio Rispo: Busta 173, “Quotidiano Eritreo”.

¹⁹⁰³ Vedi *supra*.

¹⁹⁰⁴ ACS, MCP, Gabinetto I, 151, AD 450-440, Appunti e relazioni al Duce, *passim* e scheda di adesione del Duca ai CAUR, s.d. ma giugno 1939 e Alberto Luchini al Duca von Leuchtenberg de Beauharnais, capo del Gruppo di Lipsia del Movimento Nazionale Sociale Russo (Gustav Adolf Strasse 5, bei Stapff), 7.7.1939. Forse è il duca Sergej von Leuchtenberg, di Nicola e Maria Grabbe, nato a Pietroburgo, 6/7.7.1903 e morto a Monterrey, California, 27.6.1966.

Caprile di “Telepress”; rappresentazione del dramma di Thornton Wilder, *La piccola città* (Teatro Argentina, 22.1.1941), fischi avviati da Marinetti; arrivo ambasciatore Phillips in Italia, forse con messaggi per il Re (13.1.1941); nomina di A.Kirk, incaricato d'affari.

*“[1941]-MCP-SE- Articolo di Gayda (26/3): Patto degli uomini liberi. **I/52/5**”. Articolo di fondo scritto in occasione dell’adesione della Jugoslavia al Patto Tripartito (27.9.1940) (“Il Giornale d’Italia”, 26.3.1941). Fu riprodotto da “United Press” in modo inesatto.

Busta 441

*“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Janssen Otto G. **NNCC**”.

*“[1941]-MCP- Yarmolinsky Avraham. **NNCC**”. “The New Republic”.

*“[1941]- Rear Admiral Retired Yarnell Harry E. **NNCC**”. “Collier’s”.

*“1939-MSP-SE- Mons. Jarosseau. **I/24/56**”. Ex Vescovo d’Abissinia.

*“1938-MSP-SE- El anarquismo en Russia. Yaroslavski E. **Stampa I/51/209**”.

*“1935-SSSSP-SE- The Fluoroscope. Jasinski Walter. **Stampa I/52/106**”.

*“[1938]-MCP- Jason Edward. **NNCC**”. “New York Times”.

*“1937-MSP-SE- “Bulletin des Poilus d’Italie”. Jaudoin. **Stampa I/24/340**”.

*“1938-MSP-SE- Jaudoin E. Richiesta articoli e pubblicazioni. **Stampa I/24/251**”.

*“[1940]-MCP- Stati Uniti Canada. Janssen Otto G. **NNCC**”. “Washington Times Herald”.

*“[1938/1940]- Ybarra T.R. **NNCC**”. “New York Sun”.

*“1941-MCP-SE- Freedom of the press. Ickes L. Harold. **I/52/108**”.

*“[1936/]1939-MCP-SE- “La Nation Belge”. D’Ydevalle Charles. **I/6/12**”.

*“[1939/]1940-MCP-SE- European jungle. Yeats-Brown. **I/27/80**”. La recensione del libro, pubblicato a Londra, da Eyre & Spottiswoode, nel 1939, evidenzia che per l’autore Mussolini era un genio ma anche un tipico contadino italiano. Yeats-Brown considerava debole l’Asse, dove, comunque, l’Italia era in sottordine.

*“[1939/]1940-MCP-SE- “Weekly Review”. Jebb R. **I/27/12**”. Era la vecchia “New Witness” rilevata da G.K. Chesterton che ne cambiò il nome in: “G.K.’S Weekly”. Alla morte di Chesterton passò al suo amico Hilaire Belloc che ne affidò la direzione al genero Reginald Jebb (ma per Amb. Londra si trattava della consorte di questo, Eleanor Belloc, figlia di Hilaire) e ad Hilary Pepler. La direzione si era rivolta all’Amb. Londra per chiedere, senza successo, per mancanza di mezzi finanziari, la sottoscrizione di abbonamenti; anche se era noto che si trattava di una delle poche voci filo-italiane nel Regno Unito.

*“1938-MSP-SE- “Fronte Unico”. Mons. Jehlicka. **I/29/38**”.

*“1935-SSSSP-SE- Jelitto H. **Stampa I/25/157**”. Mitomane tedesco; problema razziale.

*“1938-MSP-SE- The civil war in Spain. Jellinek Frank. **Stampa I/27/124**”.

*“[1929/]1940-MCP-SE- Agenzia “Ofinoor” [Ginevra; *recte* “Ofinor”]. Jeremijew Michele. **I/29/30**”. Il titolare era un giornalista ucraino (Nowosielice, 25.1.1889). L’agenzia, fondata nel 1927 e legata all’organizzazione nazionalista ucraina (a Parigi, Andrei Lewinsky), era largamente utilizzata da “L’Osservatore Romano”. Dirigeva l’ufficio romano Belisario Randone, collaboratore di “L’Impero”, direttore di “Cronache d’Arte” ed “Arte Educatrice” (Roma-Via Campania, 8; redazione in Via del Nazareno, 13).¹⁹⁰⁵ Altri giornalisti in contatto con l’agenzia erano l’italiano Lauro Mainardi e l’ungherese Andrea Tàmas. Nell’agosto 1930 la sua attività anti-sovietica era tollerata dal MAE, in via di reciprocità alle “balle” sull’Italia diffuse dalle agenzie sovietiche di Roma, ovviamente ascoltate ed intercettate.

*“1943-MCP-SE- Jerinic Michele. **3/361**”.

*“1939-MCP-SE- “Republika”. Yerzy Mir. **I/45/21**”.

¹⁹⁰⁵ Belisario Randone, nato a Roma il 10 (o 9).11.1906, di Francesco e Maria Luisa Fontaine, deceduto in Trevignano Romano 4.8.1998, giornalista e regista cinematografico; dirigeva anche “Agenzia Film”. Abitava in locali ricavati dalle Mura Aureliane, Torre XXXIX, in Via Campania, dove aveva sede la Scuola dell’Arte Educatrice (così battezzata da Ruggero Bonghi), fondata nel 1894 dal padre Francesco (1864-1935, di Francesco, SSS all’Agricoltura, Industria e Commercio, ed Urania Ansaldi), detto il “Maestro delle Mura”, amico e collaboratore di Maria Montessori, Duilio Cambellotti, Giacomo Balla, Ettore Ximenes, Ferruccio Ferrazzi, Giovanni Prini e molti altri artisti romani; disegnatore scientifico del prof. G.B. Grassi. Vedi: *Secessione e Avanguardia. L’arte in Italia prima della Grande Guerra 1905-1915*, a c. S. Frezzotti, Milano, 2014, p. 42. Su Francesco Randone: *Balla. Villa Borghese*, Roma 2018, p. 41. Il passaporto di Belisario (con foto), valido per la Germania, rilasciato dal MAE della RSI, nel quale viene qualificato “ispettore dell’ENIEF” e domiciliato in Venezia, è in: ASMAE, Gabinetto 1944-1958, 111, 8. Vedi Buste 13, 228 e 347; ASMAE, RSI, Buste 9 e 169. Parte del suo archivio in Museo Teatrale Burcardo, della SIAE. L’archivio Randone è presso la Scuola di Arte Educatrice, Roma.

- *[1935-MSP-SE- Società Archeologica di Atene. Ikonomos. **Stampa I/28/22**". C'è la sua memoria a stampa sui lavori della Società nell'anno 1935. Tra i soci: Corrado Ricci.
- *[1941]-MCP- Incagnoli Agesilao. **I/VI/1**". Già alle dipendenze di Landini a Parigi, avrebbe voluto essere assunto da "Nuova Italia", in vista della sua trasformazione da settimanale in quotidiano. Rocco si rivolse a Carlo Scorza, Presidente di MCP-Ente Stampa.
- *[1940-MCP-SE- Comment et pourquoi je suis sorti du Ministère de la défense nationale. Prieto Indalecio. **I/24/148**".
- *[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Yindrich Jan. **NNCC**". "PM" e "Washington Times Herald".
- *[1940/1941]-MCP- Yindrich J.H.[o Jan]. **NNCC**".
- *[1932-MAE-US- *Anschluss* ed il problema altoatesino. Discorso di **Ingomar Verhouz**. **I/5/59**".
- *[1938/]1943-MCP-SE- Inguanez Mauro. **3/41**".
- *[1938-MSP-SE- Democracy versus the totalitarian State. **Inman Samuel**. **Stampa I/52/81**".
- *[1941/]1943-MCP-SE- Interlandi Dante. **3/409**". Nato a Chiaromonte Gulfi, Ragusa, nel dicembre 1900; fratello di Telesio Interlandi; fu corrispondente della "Stefani" a Sofia, dopo Carlo Franquinet. Era sposato con Tatiana Grodzenskaia, fu Giovanni e Baskind Flasse, nata Vilna il 18.10.1907. Addetto stampa a Sofia era de Mohr che aveva sostituito Sertoli il quale doveva avere avuto problemi con Franquinet. Poi fu inviato a Zagabria dove lo trovò il 25 luglio con notevole imbarazzo del ministro capo missione Luigi Petrucci lì giunto il 14.7.1943.¹⁹⁰⁶
- *[1940-MCP-SE- "Tevere". Interlandi Telesio. **I/29/62**".
- *[1943-MCP-SE- Introna Sotir. **3/279**".
- *[1932-MAE-US- Articolo offensivo sulle donne brasiliane. Introna Sotir. **I/7/12**". Pubblicato da "Popolo di Roma", 7.5.1932.
- *[1942-MCP-SE- Inumaro Motoo. **3/579**".
- *[1941]-MCP- St. John Robert. **NNCC**". Statunitense, giornalista. "Baltimore Sun"
- *[1939/]1943-MCP-SE- Johannesson Arwig. **3/184**". Svedese; collaboratore di "Reuters", "Associated Press"; "Agenzia Domei"; "Svenska Dagbladet"; "Politiken", Copenaghen. Notizie su: Sasaki, di "Domei"; Matthews; Nelly Dezerville, di "Fournier"; Betty Heymann; politica previdenziale italiana. C'è suo ritratto.

Busta 442

- *[1938]-MCP- Hinkel John V. **NNCC**". "New York Times".
- *[1934-USCG-SE- "North American Review". Johnson G.E.W. **I/52/60**".
- *[1939/1940]-MSP- Johnson Hugo S. Stati Uniti. **NNCC**". "Washington News".
- *[1937]-MSP- Johnson Osa. Stati Uniti. **NNCC**". "New York Times". Rifugiati etiopici nel Kenia.
- *[1938]- Jones Coleman B. **NNCC**". "NewYork Herald Tribune". Articoli sull'azione dell'ambasciatore Phillips in relazione alle leggi sulla razza emanate in Italia.
- *[1940-MCP-SE- Jonescu Vladimiro. **3/50**". Addetto stampa romeno. Notizie: "Rador", Horia Roman.
- *[1936-MSP-SE- Capitano Jonke Josef. **Stampa I/5/13**". Austriaco di Villach, ex comandante delle truppe del Negus, conoscitore della regione di Bale e Sidamo, collaborò con i servizi d'informazione italiani consentendo l'arresto di due polacchi sull'Amba Aradam (Stanislao Belau; Medynsky). Rivelò come gli abissini abusassero della Croce Rossa per scopi militari ("Kaerntner Volkszeitung", 8.1.1936).
- *[1938-MSP-SE- "Rahwa Soehna". Ioonas E. **Stampa I/20/5**". Giornale socialista di Tallinn; pubblicò notizie su pretese esportazioni di valori da parte di Galeazzo Ciano e sull'uso dei gas in Etiopia da parte italiana.
- *[1936-MSP-SE- "Mitteldeutsche Nationalzeitung". Jordan Rudolf. **Stampa I/25/43**". Era un Gauleiter. C'è copia di *Halle Ausgabe*, 9.2.1936.
- *[1938-MSP-SE- Looking behind the censorship. Young Eugene J. **Stampa I/27/129**".
- *[1937/1938]-MSP- Young Eugene J. Stati Uniti. **NNCC**". "New York Times".
- *[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Young James R. **NNCC**". "Reader's Digest".
- *[1938]-MSP- Young J. Russell. Stati Uniti. **NNCC**". "Evening Star, Washington".
- *[1934-USCG-SE- "Your Clipping Bureau". **I/3/31**".
- *[1940]-MCP- Jouve Geraud. **NNCC**". "Washington Herald".

¹⁹⁰⁶ Il Ministero degli Affari Esteri ecc., cit., p. 77.

- *“1937-MSP-SE- Vu en Espagne. Jouve Margherite. **Stampa I/24/346**”.
- *“[1939]-MCP- Irvin Warren. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“[1938]-MSP- Stampa americana. Irwin Spencer D. **NNCC**”. “The Cleveland Plain Dealer”.
- *“1936-SSSSP-SE- “Al Siassa”. Ismail Taher. **Stampa I/18/2**”. Cairo.
- *“1943-MCP-SE- Isopescu Claudio. **3/318**”. Con articolo: R. R. Petitto, *Un nuovo libro di Isopescu dedicato all'Italia*, in “Il Piccolo di Trieste-Il Piccolo della Sera”, 16.4.1943, con molte notizie biografiche.
- *“[1942/1943]-MCP-SE- Italiaander Rolf. **3/13**”. Giornalista olandese-tedesco, redattore del Ministero della Propaganda e specialista in materia aeronautica; nel maggio 1943 fu proposto per il conferimento della Croce di Cavaliere dell'Ordine dell'Aquila Romana le cui insegne e diploma nel giugno 1943 non aveva ancora ricevuto e credo mai ricevette. Molti suoi articoli sulla R. Aeronautica e Mussolini aviatore;¹⁹⁰⁷ due numeri di “Der Adler”, 25.2.1941 e 1°.12.1942 (periodico pubblicato dal Ministero dell'Aeronautica tedesco; con didascalie in italiano e tedesco).
- *“1935-SSSSP-SE- “El Bilad”. Yussef el Khazen. **Stampa I/50/6**”.
- *“1940-MCP-SE- Die Presse der Soviet Union. Just W. Artur. **I/25/98**”.
- *“1941-MCP-SE- Haus Savoyen und der aufstieg Italiens. Just Leo. **I/25/99**”.
- *“1937-SSSSP-SE- Abate Juste Charles. Vers Florence et Fiesole: sur les pas de St. François d'Assise. **Stampa I/24/85**”. C'è copia dell'opuscolo (Parigi, s.d.).
- *“1936-MSP-SE- Yu-Chen Feng. **Stampa I/12/7**”. Era capo del *News Department* della Central News Agency di Nanchino. Voleva conoscere il funzionamento della “Stefani”.
- *“1941-MCP-SE- “Discussion”. Julià Tomas. **I/15/2**”.
- *“[1933]-MAE-US- Congresso dei mussulmani d'Europa a Ginevra. Fondazione di un giornale mussulmano a Parigi. Jung E. **I/24/211**”. Anche notizie sulla situazione in Marocco, espansione sionista in Palestina e Congresso sionista di Praga.
- *“1934-USCG-SE- “Tribune de Genève”. Jund Edgard. **I/54/43**”.
- *“1934-USCG-SE- “Nase moro i Primorje, di Ivo Juras. **I/30/69**”.
- *“[1941/1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Yutang Lin. **NNCC**”. “The American”; “New York Times”.
- *“1932-MAE-US- La condition juridique de la Cité du Vatican. [Padre] Yves de la Brière. **I/24/76**”. Editore Sirey, Parigi.
- *“1933-MAE-US- “Italia e Germania. Bollettino della Camera di Commercio Italo-Germanica [di Francoforte ed Offenbach]”. Iviglia Giovanni. **I/25/36**”. C'è numero novembre-dicembre 1932.
- *“1936-MSP-SE- “Le Libertaire” (La Brochure d'Yvon. [Ce qu'est devenue la révolution russe]). **Stampa I/24/246**”. Giornale anarchico parigino; c'è numero dell'11.8.1936 con recensione dell'articolo *La brochure ecc.*
- *“1939-MCP-SE- Bataille de la France. Izard Georges. **I/24/59**”. Notizie su “Axes”.

Busta 443

- *“[1935/1939]-MSP-Ufficio Amministrativo - **600. 8.** Arturo Labriola”.
- *“1941-MCP-SE- La vérité sur les combattants. Labusquière M. Jean. **I/24/33**”.
- *“1936-MSP-SE- Clericalismo y fascismo. Lacerda [in Moura] Maria. **Stampa I/3/26**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Agence Politique et Financière”. Lacombe J.M. **Stampa I/24/280**”.
- *“1936-MSP-SE- The right to be lazy [and other studies]. Lafargue Paul. **Stampa I/52/64**”.
- *“1938-MSP-SE- “Le Salut Public”. La Forest. **Stampa I/24/98**”. Non vi è traccia nel fascicolo, salvo mio errore, del nome La Forest; ma dei giornalisti: A. Sallés e J. Péchard.
- *“[1934/1935]-SSSSP-SE- Lagarde Jean. **Stampa 3/658**”. Giornalista di “Dépêche Tunisienne”, tradusse il *Diario di guerra* di Mussolini.
- *“1943-MCP-SE- Lagoussakos Elias. **3/399**”. Cittadino greco, era linotipista e correttore di bozze presso la tipografia di “Tevere” e “Quadrivio” di Interlandi. Assunto in Grecia, si era trasferito a Roma per essere impiegato, sembra, nell'edizione greca di “Quadrivio”. Dopo il 25 luglio, chiuso “Tevere” e sparito Interlandi, scrisse al ministro degli Affari Esteri Guariglia per tentare di recuperare quanto a lui dovuto dal giornale. Come sarà finita la questione che il MAE-Gabinetto-Grecia girò al MCP-SE?

¹⁹⁰⁷ In ACS, Collezione Mussolini, ci sono i suoi: *Italo Balbo ecc.*, Muenchen, 1942; *Luftkrieg ueber der Mittelmeer ecc.*, Berlino, 1942. Ambedue con dedica.

- *“1936-MSP-SE- Layos Geo. **Stampa I/28/24**”.
- *“1938-MSP-SE- Défense de l’homme. Lalou René. **Stampa I/24/311**”.
- *“1938-MSP-SE- En Tchécoslovaquie. Hier et aujourd’hui. La Mazière Alice. **Stampa I/24/410**”.
- *“[1934/]1935-USCG-SE- “The Listener”. Lambert Richard S. **I/27/6**”. Settimanale letterario della BBC. Il Lambert pubblicò un articolo sul MSP ed i suoi metodi di controllo della stampa e degli altri mezzi di comunicazione e dell’attività di propaganda (*A continental Ministry of Propaganda*, 2.1.1935, p. 14). La consorte del Lambert era l’acquafortista Kate Elinor Lambert. Il Lambert era particolarmente competente quanto all’industria cinematografica. Venne in Italia, dove raccolse materiale per il suo articolo, assieme alla consorte ed a Paul Einzig, redattore capo della politica estera di “Financial Times” ed autore di *The economic foundation of fascism*, nel settembre 1934. In pratica: copia dell’articolo del Lambert e foto tessera del Lambert e della consorte.
- *“1940-MCP-SE- A doctor without a country. Lambie Thomas [A.].¹⁹⁰⁸ **I/52/59**”.
- *“1943-MCP-SE- Lanari Giuseppe. **3/85**”.
- *“1938-MSP-SE- Incitacion al socialismo. Landauer Gustav. **Stampa I/51/19**”.
- *“[1937]-MSP- Lander William H. **NNCC**”. “San Francisco News”.
- *“1936-MSP-SE- “Alithia”. Lando Michele. **Stampa I/28/9**”.
- *“[1935/]1936-MSP-SE- Lang Dorothea. Fascist war on women. **Stampa I/27/102**”. C’è opuscolo: *Fascist war on women. Facts from Italian gaols*, Londra Martin Lawrence, s.d. ma 1936?; notizie sulle vicende carcerarie di Camilla Ravera, Iside Viana, Giorgina Rossetti, Anita Pusterla, Anna Bessone, Anna Pavignano, Felicita Ferrero Maria e Nella Barboncini ed il ruolo del personale carcerario, laico e religioso, nella detenzione. Fu inviato a Galeazzo Ciano al MCP da Dorothea Lang.
- *“1934-USCG-SE- “Les Annales de Turquie”. Langas Antoine. **I/56/2**”.
- *“1939-MSP-SE- Kleine Sprachkarte von Mitteleuropa. Lange Friedrich. **I/25/38**”. La carta, pubblicata a Berlino da Casa Editrice Dietrich Reimer, nel settembre 1938, fu controllata per rilevare le indicazioni relative alle popolazioni delle regioni italiane nord-orientali. **Fuori posto: Stampa I/51/1**, 23.5.1938, MCP-Servizi Amministrativi a Gabinetto, Ispettorato e Cerimoniale, dal 18.5.1938 funziona in San Sebastiano l’US e Propaganda in Spagna.
- *“[1938/]1940-MCP-SE- “Monde Libre”. Lange Robert. **I/24/139**”.
- *“[1932/]1936-MSP-SE- Lange Roberto. **Stampa 3/1401**”. Il Lange, giornalista di “République”, fu ricevuto in udienza da Mussolini nel settembre 1932. Tra la corrispondenza notizie su: Jacques Chalon (Tunisi 28.1.1878), Rachele Guez (Tunisi 15.9.1899), Jacques Masson (già del controspionaggio francese nel Canton Ticino, durante la Grande Guerra), Stefano Oberti (fuoruscito).
- *“[1941/]1943-MCP-SE- von Langen Wolfdietrich [*recte* Wolfdieter]. **3/6**”. Direttore della sede romana dell’agenzia “Zeitungsdiensdt Graf Reischach” dal 1935 al 1937 e, dopo una breve permanenza a Londra da dove fu espulso, dal 1938 (“*curriculum vitae*”, 1°.4.1941, allegato a lettera von Langen a SE, 1°.4.1941). Fino al dicembre 1941 fu presidente del gruppo romano della Confederazione della Stampa Germanica, quando fu destinato come interprete presso il comando del CAT di Kesselring in Sicilia. Lo sostituì Alwens. Per controllare l’attività del von Langen e l’edizione tedesca del “Popolo di Sicilia”, Catania, fu inviato Italo Tavolato (appunto ms., 11.6.1942). Noto: molte intercettazioni telefoniche; intercettazione 18.8.1941: richiesta di notizie da parte di Pio XII a mons. Cicognani, Nunzio a Washington, quanto ai piani alleati per la guerra e la pace e relative richieste di direttive da parte dei cattolici statunitensi; 19.6.1941, telespresso 4520 C, MCP-SE a MAE-Gabinetto AEM I: situazione dei cattolici negli Stati baltici in relazione all’eventuale riconoscimento da parte del Regno Unito della loro annessione da parte dell’URSS ed istruzioni della S. Sede al delegato apostolico Godfrey; appunto SE per il Ministro, 6396/162, 11.9.1941: invio di notizia alla sua agenzia quanto alle voci di dimissioni del Capo di SM Generale il maresciallo d’Italia Ugo Cavallero; “*curriculum vitae*” del von Langen (Braunschweig, 18.8.1906, di Nikolaus e Else von Harlessem); nomina a commendatore dell’Ordine dell’Aquila Romana (MCP-Gabinetto a SE, 1°.1.1943; appunto SE per il Ministro, 2813/124, 2.7.1943: dichiarazioni di Orlando in merito ai bombardamenti anglo-americani trasmesse da von Langen senza sottometerle alla censura perché giornalista germanico.¹⁹⁰⁹

¹⁹⁰⁸ ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 109, 2, sfasc. 4.

¹⁹⁰⁹ Per E. F. Moellhausen, *La carta perdente ecc.*, cit., p. 353, nel 1944 era console a Torino. Suoi articoli del 1945 dall’Italia settentrionale, apparsi sulla stampa tedesca, sono in: ASMAE, RSI, Busta 42, Italia 1/1/G 1 Discorso del Duce a Milano.

Chi sarà stato l'informatore in Vaticano dell'agenzia rappresentata da von Langen (citato in intercettazione, 21.10.1941, richiesta statunitense al Nunzio perché la S. Sede impedisse la propaganda anti-USA dei vescovi sud-americani)? Troiani di Nerfa, Pucci, Aureli? Vedi anche Busta 576, Gerlach.

*"[1937/1938]-MSP- Langer William L. **NNCC**". "New York Herald Tribune".¹⁹¹⁰

*"1940-MCP-SE- Koenigin der Meere. Langwiesche Marianne. **I/25/101**".

*"1943-MCP-SE- Langner Ilse. **3/273**". Giornalista della "Koelnische Zeitung", scrisse un articolo considerato denigratorio: *Diario siciliano. Burattini a Palermo* (25.3.1943).

*"1941-MCP-SE- Les deux cents familles ou les maîtres de la France. Lannes Roger. **I/24/31**". Editto da Fernand Sorlot, nella collana "Carnet de l'actualité".

*"1935-USCG-SE- Union économique franco-italienne. Lanzi Antonio. ("Nuovo giornale France-Italie"). **I/24/35**". Nizza. Notizie su: "Le Réveil de France & d'Italie", Nizza.

*"[1936/1937]-MSP-SE- Laporte Bernardo. **Stampa 3/802**". Giornalista filo-italiano del "Matin".

Busta 444

*"[1930/1935]-SSSSP-SE- "Les Echos de Seine-et-Oise et....d'ailleurs". Lapoussée Pierre. **Stampa I/24/144**".

*"1943-MCP-SE- La Racine Renata. Corona Achille. **3/182**". Collaboratrice di "Italien" Monatschrift der Deutsch-Italienischen Gesellschaft im Verlag Broschek & Co. , Hamburg, direttore Alfred Block (Roma-Via Lovanio, 11).

*"[1937/1939]-MCP-SE- "Matin". Colonnello [de] La Roque. **I/24/151**".

*"1939-MCP-SE- Les rapports entre patron et ouvriers. Laroque Pierre. **I/24/85**".

*"1943-MCP-SE- Larry Allen. **3/135**". Giornalista della "Associated Press", prigioniero a Tobruk.

*"[1940]-MCP- Larry Rue. **NNCC**". Il cognome è Rue e non Larry. "Chicago Tribune".

*"1941-MCP-SE- Where do we go from here? Lasky Harold. **I/52/133**".

*"1943-MCP-SE- Lasorsa Giovanni. **3/365**". Ordinario di statistica a Bari. Voleva collaborare con Centro di Studi per l'Ordine Nuovo. Vedi Buste 195 e 202.

*"1937-MSP-SE- Laspeyres. **Stampa 3/1295**". Di "Paris-Soir".

*"1935-SSSSP-SE- "The Forestry News Digest". Charles Lathrop Pack. **Stampa I/52/82**". C'è numero del Maggio 1935, con articolo sulla politica italiana per la forestazione.

*"[1940]- Laura Edmund. **NNCC**". "Washington Times".

*"1940-MCP-SE- L'économie allemande à l'épreuve de la guerre. Laufenburger Henry. **I/24/155**".

*"1937-SSSSP-SE- "La Scena Illustrata". Lauria Crispino. **Stampa I/3/14**". Buenos Aires.

*"[1940/1942]-MCP-SE- La Valle Mercedes. Agenzia "Andi". **3/4**". Corrispondente romana di giornali brasiliani. Vedova di Renato La Valle.

*"[1937/1939]-MCP-SE- "El Mundo". La Valle Renato (vedi anche I/7/16 e 3 p.g. Corrisp. Esteri) e Mercedes. Sux Alessandro [cancellato]. **I/3/8**".

*"[1937/1940]-MSP- Lawrence David. Stati Uniti. **NNCC**". "Washington Star".

*"1935-SSSSP-SE-Toutes les femmes doivent s'unir pour donner au monde la paix. Emma Lavier. **Stampa I/24/285**".

*"1935-SSSSP-SE- "Accion". José M. Lazaro. **Stampa I/15/2**".

*"1941-MCP-SE- "Rec". Lazarevic Rodoljub. **I/30/32**". Belgrado.

Busta 445

*"1938-MSP-SE- Le droit de vivre. Lecache. **I/24/115**".

*"1937-MSP-SE- Handbuch der Geschichte Tirols. Lechtaler Alois. **I/5/52**".

*"1936-MSP-SE- Geschichte des Landes Tirol. Lechtaler Luigi. **Stampa I/5/49**".

*"1936-MSP-SE- La cité chrétienne. Abate J. Leclercq. **Stampa I/6/22**".

*"1939-MCP-SE- Erwachtes Lybien. Lederle-Grieger Ursula. **I/25/73**".

*"1938-MCP-SE- Lee-Baker Robert. **NNCC**".

*"1939- Lee Strout Richard. **NNCC**".

¹⁹¹⁰ La pratica relativa all'autorizzazione alla pubblicazione da parte dell'ISPI del suo *La diplomazia dell'imperialismo (1890-1912)*, Milano, 1942, è in ASMAE, RSI, Busta 68, India 1.4. Il MAE, neppure quello della RSI, concesse il suo benestare.

- *“1940-MCP-SE- L’avenir demographique de la France. Legasse Pierre François. **I/24/173**”.
- *“1938-MSP-SE- L’horizon nouveau. Légi Jean. **Stampa I/24/288**”.
- *“1936-MSP-SE- Reciprocità viaggi gratuiti (Danimarca). Lehmann Johannes. Bonnellikke Emilio [cancellato]. **Stampa I/16/5**”. Contiene fascicolo: “1936-Dinsen Borge. **I/16/5**”.
- *“1936-MSP-SE- “Neue Leipziger Zeitung. Lehmann Riccardo. **Stampa I/25/64**”.
- *“1938-MSP-SE- “Der Schulungsbrief”. Ley Roberto. **Stampa I/25/41**”. Contiene i seguenti numeri della rivista: ottobre 1937 e marzo 1938. Nel numero di ottobre 1937 un articolo corredato da carta etnografica dell’Impero austro-ungarico che include il Sud Tirolo fra i territori della nazione tedesca.
- *“1932-MAE-US- “Petit Niçois”. Lejeune. **I/24/232**”.
- *“[1942/]1943-MCP-SE- van Leisen Herbert. **3/175**”. Giornalista svizzero. Copia di “L’Abeille”, Lucerna, 12.9.1942.
- *“[1940]-MCP- Leysmith W. F. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“[1942/]1943-MCP-SE- [Harold e Hella] Leithe-Jasper. **3/252**”.
- *“1937-MSP-SE- Union Internationale des Associations de Presse. Lelen L. **I/24/3**”.
- *“[1941/]1943-MCP-SE- Lelli Enrico. **3/170**”. Già corrispondente da Milano ed Alta Italia di “United Press”, chiede il pagamento dei suoi crediti ai liquidatori: Luigi Boschetto,¹⁹¹¹ dell’Ufficio Radio del MCP, e, poi, Remigio Rispo, redattore di “Il Giornale d’Italia”.
- *“1933-MAE-US- “Philadelphia Record”. Lembo Pietro Felice. **I/52/66**”.
- *“1938-MSP-SE- “Radio Mogreb” [“Al Maghreb Radiu”]. Lemniai Mehdi. **Stampa I/33/5**”. Giornale di Rabat.
- *“[1941/]1943-MCP-SE- Lendic Ivo. “Hrvatski Narod”. **3/243**”. Zagabria. Notizie su: riforma Gentile; interviste Pavolini e Bottai; costituzione MCP; problemi di collegamento telefonico fra Italia e Croazia; sede romana della Leg. Croazia (Grande Albergo). **Fuori posto: NNCC**, copia di “Informatia Zilei”, Bucarest, 4.5.1943 (discorso del barone Manfred von Killinger, membro della comunità tedesca in Romania).

Busta 446

- *“[1931/]1943-MCP-SE- Leopold H.M.R; Pia Leopold Ceccono. **3/48**”. Olandesi.
- *“1939-MCP-SE- Le Sauvage Jean (Ferrari Giovanni Paolo). Quo vadis Mussolini? “Fraternité Latine”. **3/772**”.
- *“1937-MSP-SE- Le César de Rome. Le Sauvage Jean. **Stampa I/24/190**”.
- *“1936-MSP-SE- The dangerous year. Leslie Bull Raymond. **Stampa I/52/73**”.
- *“[1929/]1932-MAE-US- “Neptune”. Leurquin Roberto. **I/6/4**”. Anversa. Articolo del conte Sforza, *Un grave problème. Italie, France et Yougoslavie*, su numero 24.1.1932.
- *“[1934/]1936-SSSSP-SE- “Europe Nouvelle”. Per Fabre-Luce Alfredo vedi I/24/4 /1934). **I/24/8**”. Ci sono numeri: 4.3.1933, 26.8.1933, 10.3.1934,
- *“[1937/]1940-MCP-SE- “Europe Nouvelle”. Le Verrier Maddalena. **I/24/32**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Levertin Anna. **Stampa 3/667**”.
- *“1938-MSP-SE- “Jevrejska Korespondencija” (“Jevkor”). Levi A. David. **Stampa I/30/24**”. Agenzia ebraica di Belgrado. C’è numero 12.12.1936.
- *“[1935/]1936-MSP-SE- “Africopa” [The Intercontinental Press and News Agency (Proprietary) Ltd.]. Levi J. **Stampa I/27/45**”. Londra. Notizie: Schlesinger; problema razziale.
- *“[1937/1940]-MSP- Levy Joseph M. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“1939-MCP-SE- “Documents d’Economie et de Politique”. Levi Mario Attilio. **I/6/21**”. Bruxelles e Paris. Ci sono i numeri di febbraio (C. Sforza, *La leçon du pontificat de Pie XI*, p. 5) ed aprile 1939.
- *“1935-SSSSP-SE- “La Voce” di Salonicco. Levi Tazartes. **Stampa I/28/14**”. Notizie: “La Voce”, Salonicco (c’è numero 5.9.1932).
- *“[1938]-MSP- Levi Don Isaac. S.U. **NNCC**”. “New York Journal and American”.
- *“1937-MSP-SE- “Ausburger National Zeitung”. Sewald J. Phil. **Stampa I/25/103**”.
- *“[1937]-MSP- Lewis Fulton Jr. Stati Uniti. **NNCC**”. “Washington Herald”.
- *“1937-MSP-SE- Impossible ici. Lewis Sinclair. **Stampa I/24/290**”.

¹⁹¹¹ Il Boschetto era il titolare formale dell’agenzia romana della “United Press”: Busta 472, [1939/]1943, Packard Reynolds e Eleanor, appunto SE per il Ministro, 6770/180, 28.9.1941, p. 4. È quasi certamente la persona citata da James Strachey Barnes nel suo *Diario*, 26.2.1943, f. 28 (in ACS, Barnes, Cassetta 4).

*“1940-MCP-SE- The Hitler cult and how it will end. Lewis Windham. **I/27/53**”.¹⁹¹²

*“[1939/]1943-MCP-SE- “Informazioni del Giorno” [INFOR]. Lezza Antonio. **I/29/47**”.¹⁹¹³ Il Lezza dirigeva “L’Agenzia d’Italia e dell’Impero” [AGIT]. Nell’aprile 1939 decise di far pubblicare “Informazioni del Giorno” forse perché, abbandonata la corrispondenza di Radio”, agenzia francese, si era reso disponibile Nicola de Aldisio che prese a collaborare con la neonata agenzia assieme al figlio Fernando. Il MCP la appoggiò finanziariamente certo per consentire a de Aldisio, suo apprezzato informatore (minuta di appunto MCP per il Duce, 24.5.1940)¹⁹¹⁴ di avere uno stipendio; nonostante che la stampa statunitense si compiacesse di riportarne le notizie definendola agenzia semi-ufficiale. Ne fu sospesa la pubblicazione nel 1940 o 1941; anche AGIT interruppe le pubblicazioni perché MCP fece venir meno il suo sostegno. Nel marzo 1943 Lezza propose di costituire un’agenzia dell’AGIT in Svizzera per raccogliere notizie in tutto il mondo: non è noto quale sia stata la risposta del MCP (24.3.1943. Organizzazione di un servizio italiano di informazioni per la stampa internazionale nella Svizzera). Dopo il 25 luglio il Lezza propose di riprenderne la pubblicazione di INFOR e, questa volta, il ministro Rocco assicurò il suo finanziamento, utilizzando quanto ancora si pagava a de Aldisio che, evidentemente, non si era propensi a non più utilizzare, lasciando libero Lezza di avvalersi di de Aldisio (AGIT a Rocco, 10.8.1943; appunto SE-Rulli per il Ministro, 25.8.1943; SE-Rulli a Guido Mazzolini, Capo di Gabinetto, 4.9.1943).

Busta 447

*“[1937]-MSP- Lias A. Godfrey [*recte* A. Godfrey Lias]. **NNCC**”. “Christian Science Monitor”.

*“[1930/]1934-USCG-SE- “Costruire”. Dario Lischi.¹⁹¹⁵ **I/29/32**”.

*“1940-MSP-SE- Lisdero Arturo. **I/VI/24**”. Aspirante traduttore.

*“[1939/]1942-MCP-SE- “Reader’s Digest”. “Literary Digest”. **I/52/23**”.

*“[1940]-MCP- Littlefield Joan. **NNCC**”. “Baltimore Sun”.

*“[1938/1940]-MSP- Stampa americana. Livingston Arthur prof. **NNCC**”. Recensioni di: L. Salvatorelli, *A concise history of Italy*. Vedi Buste 1, 550, 615.

*“1937-MSP-SE- “Action Populaire”. Lyazidi. **Stampa I/33/14**”. **Fuori posto**:

-**NNCC**, 1936/1937- A. Haldane Duncan; giornalista inglese;

-**NNCC**, scheda bibliografica in russo, proviene da **Ufficio Russia**;

-**NNCC**, recensioni librerie di Fusca (F. Garcia Lorca, *Yerma*, *La zapatera prodigiosa* (lettore B. Bianchi); A. Fall e L. Pollini, *Il crollo della Jugoslavia*, Milano, 1942; G. Reggio, *Sindacalismo* (dattiloscritto); G. Stuparich, *Ritornellano*, Milano, 1942;

-**Stampa I/56/5**, febbraio 1937, incontro di Ciano col ministro degli Esteri turco Russdi Aras a Milano (vedi Buste 84 e 656).

*“1932-MAE-US- Chronik der Menschheit. Articolo di Georg Lichey. **I/25/169**”.

*“1938[*recte* 1937/1939]-MSP-SE- “L’Allemagne Contemporaine”. Lichtenberger Henry. **Stampa I/24/13**”.

*“[1939/1940]-MSP-SE- B.H. Liddell-Hart. The world war. **Stampa I/27/60**”.

*“1936-MSP-SE- “Eleftera Gnomi”. Liodorikis Alessandro. **Stampa I/28/4**”.

*“1941-MCP-SE- Rivista “Fortune”. Mac Liesh Archibald. **I/52/6**”.

*“1936-MSP-SE- La crisi italo-abissina e la resurrezione dell’Impero romano. Geo. H. Fromow. Liley Giacomo. **Stampa I/27/115**”.

*“1940-MCP-SE- “Diario de S. Paulo”. Lightwood. **I/7/4**”.

*“[1942/]1943-MCP-SE- Liliedahl Ellen. **3/395**”.

*“[1937/1938]-MSP- Lincoln Gould, Stati Uniti. **NNCC**”. “Evening Star, Washington”.

*“[1939]-MSP- Lincoln Charles M. Stati Uniti. **NNCC**”.

*“[1940]-MCP- Lyne Peter. **NNCC**”.

*“[1937/1940]-MSP- Lindley Ernest K. Stati Uniti. **NNCC**”. “Washington Post”.

¹⁹¹² D, Varè, *The two impostors*, London, 1949, p. 128.

¹⁹¹³ Nato a Lanciano, 1895. Nel 1922 redattore “Stefani”, fu nel 1923 redattore di “L’Assalto” di Perugia e nel 1924 di “I Fasci Italiani all’Estero” e corrispondente di molti giornali italiani pubblicati all’estero. Dal 1931 direttore di “AGIT”. Vedi: *Chi è? 1940, ad vocem*.

¹⁹¹⁴ *Canali*, p. 190.

¹⁹¹⁵ Nato a Bagni di Casciana 1895-Roma 13.7.1938; necrologio in *Almanacco letterario Bompiani* 1939, Milano, 1938, p. 119. Vedi ACS, MCP, Gabinetto I, 142, 14810, Roberto Pavese.

*“[1937/]1943-MCP-SE- Link Felix. **3/71**”. Israelita apolide originario polacco (nato Vloclavek, 3.5.1886; Link Matausan Felix di Martin: Questura Roma-Gabinetto, a MCP-SE/Interno-DGPS-AGR 3^, 026545/7, 24.11.1938). Abitava in Via Basento, 37. C'è sua foto. Corrispondente di giornali spagnoli (“Faro” di Ceuta; “Domingo”). Gradito al SIM (Capo della Polizia Senise a Rocco, 500/1875, 19.1.1942) non sembra sia stato infastidito per la sua origine ebraica. Notizie sul tentato suicidio di Magda Fontanges; Guyon, Vaucher; “Front des Français par le Front de la Jeunesse”, Jean Charles Legrand; “Tomori”, Tirana.

*“1940-MSP-SE- Linoli Geltrude. **I/VI/24**”. Aspirante traduttrice.

*“1938-MSP-SE- Assignement in utopia. Lyons Eugène. **Stampa I/52/5**”.

*“1943-MCP-SE- Lipkau Gunther Ernesto. **3/163**”.

*“[1938]-MCP- Lipinski Angelo. **NNCC**”. Recensione di un suo articolo sull'oreficeria sarda (*The goldsmiths of Sardinia*, in: “Goldsmith's Journal”).

*“1937-SSSP-SE- Prospetto turistico Suedtirol, Lipp Karl. Springenschmid Karl. Da lacht Tirol. Bauern in den Bergen. Das Suedtirol Spiel. Deutsches Blut. Sechs gegen Napoleon. **Stampa I/25/17**”.

Busta 448

*“[1936/1940]-MSP- Lippmann Walter. Stati Uniti. **NNCC**”. Articoli originali e tradotti con “V.D.”.

*“[1933/]1943[recte 1941]-MCP-SE- Lippmann Walter. **3/208**”. Collaboratore di molti giornali statunitensi; soprattutto di “New York Herald Tribune”. Fu ricevuto il 31.10.1934 da Mussolini che, invece, nel giugno 1938 non lo ricevette perché assente; fu ricevuto da Ciano. Durante le sanzioni petrolifere aveva avuto atteggiamento favorevole all'Italia (appunto MCP per il Duce, 6008/404, 15.6.1938).

Busta 449

*“1933-MAE-US- “New York Times Magazine”. Lengyel Emil. **I/52/41**”. Articolo di Harold Callender, *Fascism's tide sweeps onward*, 26.11.1933.

*“[1938/1940]-MSP- Lengyel Emil. **NNCC**”.

*“[1939]-MCP-SE- Lord Lloyd. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”.

*“[1939]-MCP-SE- Lloyd John. **NNCC**”. Notizie su: Gibilterra.

*“1933-MAE-US- Memorie di guerra, di Lloyd George. **I/24/214**”.

*“[1937/1940]- Lloyd George David. **NNCC**”. “Washington Star”.

*“[1940]- Lloyd Lehrbas. **NNCC**”. “Washington Star”. Notizie su petrolio romeno.

*“[1938/1940]-MCP- Lochner Louis P. **NNCC**”. “Baltimore Sun” e “Washington Star”.

*“1934-USCG-SE- After Hitler's fall, del principe Hubertus Loewenstein. **I/27/96**”.

*“[1937/]1943-MCP-SE- “Vedetta di Tangeri”. Lo Faso Giacinto.¹⁹¹⁶ **I/33/2**”. Giornale sostenuto finanziariamente dal MCP.¹⁹¹⁷ Rapporti (giugno-luglio 1943) di G. B. Costa, Addetto stampa presso il Cons. Gen. Tangeri¹⁹¹⁸ (titolare: de Rossi e, poi, fino al 25 luglio, Mario Badoglio, ma reggente M. Castronuovo dall'aprile 1943), con notizie sull'azione della censura spagnola, costretta a barcamenarsi nella difficile situazione internazionale della metà del 1943, e sulla situazione interna spagnola. Nel 1941 era Addetto stampa a Tetuan il dott. Selim Cattani, del MCP. Lo Faso era il condirettore del giornale. Notizie su: “Mondo Arabo”.

*“1940-MCP-SE- Lo Faso Giacinto. **I/33/3**”. Pratica personale-amministrativa.

*“1938-MSP-SE- Le chemin de Munich. Lombard Paul. **Stampa I/24/406**”.

*“1938-MSP-SE- “Newcastle Journal”. Lord Londonderry. **Stampa I/27/33**”.

¹⁹¹⁶ Credo sia uno degli addetti stampa a Bologna durante la RSI: G. Pini, *Itinerario tragico*, cit., p. 47.

¹⁹¹⁷ *Canali*, p. 256. Per l'installazione di un apparecchio radio clandestino a Tangeri (FACE-Milano, 300 watt; collaudato dal Circolo Costruzioni TT di Milano, sotto la sorveglianza dell'Istituto Sperimentale Comunicazioni- Sez. PPTT, di Roma) ed i problemi relativi: ACS, MCP, Gabinetto I, 138, 11958 Col. Ciabattani. Consolato Generale d'Italia di Tangeri (1941-1943); in genere sull'attività italiana in Marocco (addetto stampa G.B. Costa; censura a Tangeri): ACS, MCP, Gabinetto I, 134, 10358 Marocco (ove copia di “Vedetta di Tangeri”, 21.5.1943 e “La Dépêche Marocaine”, 22 e 26.5.1943). Nel 1945 G.B. Costa, corrispondente “Stefani” a Tangeri, era a Madrid dove si presentò a Eugenio Morreale: ASMAE, RSI, 3, Stampa, Agente RSI in Spagna-Morreale a MCP/MAE, 956, 2.3.1945.

¹⁹¹⁸ ASMAE, RSI, 3, Agente RSI in Spagna Morreale a MCP/MAE/Fiduciario Barcellona/US Agenzia, 956, 2.3.1945.

*“1935-SSSSP-SE- Derniers jours de l’Arabie heureuse. Londres Albert.¹⁹¹⁹ **Stampa I/24/140**”. Noto: numero 268, anno VI, 20.4.1935, di “Miroir du Monde”, con grande foto dei partecipanti all’incontro di Stresa.

*“[1939]-MCP-SE- Longmire Carey. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”.

*“1937-MSP- “Le Magasin Pittoresque”. van Loo Esther. **Stampa I/24/163**”. C’è numero del marzo 1937 con articolo della van Loo particolarmente dedicato a Siena.

*“[1939]/1940-MCP-SE- “Look”. **I/52/25**”. Il numero del 29.8.1939 pubblicò un articolo sulla vita privata sentimentale di Mussolini; verosimilmente sul legame con la Petacci.

Busta 450

*“[1935]/1936-MSP-SE- Agenzia “Arco”. Lopez del Arco. **Stampa I/51/19**”.

*“1937-MSP-SE- “La Censura”. Lopez Juan Pablo. **Stampa I/3/36**”.

*“1940-MCP-SE- Loraine Percy. **I/27/110**”.

*“1940-MCP-SE- Prisonnier d’Hitler. Lorant Stefano. **I/24/96**”.

*“[1936/1940]-MSP- Lore Ludwig. Stati Uniti. **NNCC**”. “New York Post”.

*“[1936]/1943-MCP-SE- Lorenz Herbert. **3/217**”. Giornalista della “DNB” (nato Halle a. S., 26.12.1898), sospettato di spionaggio nei Balcani; in fascicolo anche notizie su altri agenti inglesi in Romania ed a Corfù (Alberto e Arturo Lorenz; Lorenz Derevil). Appunto SE per il Ministro, 6328/159, 8.9.1941: il collegamento telefonico Roma-Berlino disponeva di tre circuiti, via cavo.

*“1936-MSP-SE- “Proceedings of the Royal Society of London”. Loria Gino. **Stampa I/27/68**”.

*“[1939]-MCP-SE- Lord Lothian. **NNCC**”. “The Washington Post”.

*“[1938]-MCP- Losh William J. **NNCC**”. “The San Francisco Examiner”.

*“1933-MAE-US- “La Révolution Sociale”. Louis Paul. **I/24/193 bis**”.

*“[1938]-MSP- Lovejoy Clarence E. Stati Uniti. **NNCC**”.¹⁹²⁰ “New York Times”.

*“[1940]/1941-MCP-SE- The valley of exile. Loveday-Prior L.F. **I/52/45**”.

*“[1933]/1938-MSP-SE- “Evening Standard”. Low Davide. **Stampa I/27/22**”. Noto:

-copia di “Italia Nostra”, n. 263, 8.12.1933;

-notizie sull’azione giudiziaria di Ras Tafari, cioè Hailé Selassié, contro giornali e giornalisti (Frank Gervasi) colpevoli di aver riportato le calunnie di Ras Hailù nei suoi confronti. Testo fotografato di comunicazione di Ras Hailù al Gervasi, tratta da lettera intercettata;

-vicenda della pretesa inibitoria del governo italiano nei confronti del segretario italiano di Axel Munthe: tele in arrivo 4431 PR, 22.5.1936, Amb. Londra a MAE-AP.

*“1941-MCP-SE- Low on the war. Low David. **I/52/172**”.

*“[1933]/1934-USCG-SE- Pictorial Review”. Lowe Corinne. **I/52/64**”.

Busta 451

*“1933-MAE-US- Les Romains d’aujourd’hui, di Marcel Lucain. **3/II/291**”.

*“1936-MSP-SE- “The New Statesman and Nation”. Lucas F.L. **Stampa I/27/32**”. C’è il numero 24.8.1935. Notizie su progettato *embargo* petrolifero nei confronti dell’Italia (11.1.1936).

*“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Lucas B.E. **NNCC**”. Articoli *We’re listening war on air waves*, in: “The Chicago Daily Times”, luglio 1940.

*“[1932]/1935-SSSSP-SE- Lucca Mariano A. **Stampa 3/622**”. *Representative* di “Buffalo Evening News”. Noto il timbro tondo del SSR (*PRES. CONS. MINISTRI SERVIZIO SPECIALE 4 APR.1933*) apposto sulla traduzione di una sua lettera a “*Excellency*” del 1°4.1933.

*“1937-MSP-SE- Six ans à Moscou. Luciani Georges. **Stampa I/24/336**”. Con recensione.

*“1939-MCP-SE- Weltkrieg droht deutschen Boden. Generale Ludendorff. **I/25/116**”.

*“1941-MCP-SE- “Nouveaux Temps”. Luchaire Jean. **I/6/18**”.¹⁹²¹ Buon conoscitore dell’ambasciatore Otto Abetz, era considerato uomo di fiducia della Germania; era dirigente del *Rassemblement National Populaire*. Recensione (A. Bacchella) al suo *Les Anglais et nous*, Parigi, Editions du Livre Moderne,

¹⁹¹⁹ 1884-1932; collaborò a “Excelsior”, quale reporter; autore di *La Cina nel caos*, Milano, 2020.

¹⁹²⁰ Forse l’antifascista in ASMAE, RSI, Busta 131.

¹⁹²¹ Presidente dell’Associazione della Stampa parigina; frequentò l’Ambasciata di Germania e, sembra, ne abbia tratto larghi profitti assieme alla figlia, l’attrice Corinne: R.O. Paxton, *La France ecc.*, cit., p. 7° e 352. Vedi ACS, MCP, Gabinetto I, 138, 11724 Jean Luchaire, Corporation de la Presse Française-Luchaire a Pavolini, 14.8.1941.

1941. Noto anche articolo *Allocution de M. Guy Crouzet* sulle relazioni franco-tedesche (Maggio 1941). Notizie su scandalo che coinvolse Jean Gaillard-Bourrageas.

*“[1938/]1939-MCP-SE- I knew Hitler. Ludecke [*recte* Luedecke] Kurt G.W. **I/52/98**”.¹⁹²² Il libro fu presentato al Duce il 4.8.1938, con ampia recensione di ben 9 pagine, siglata Cr.cb., dove è ricordata la narrazione dell’incontro dell’autore con Mussolini poco prima della Marcia su Roma, quando il suo interlocutore tagliò corto sul tentativo di affrontare il problema degli allogeni altoatesini, e subito dopo l’avvento del fascismo al potere. Il libro fu ripresentato al Duce nel settembre del 1939, “*per superiore richiesta*”, allegando alla vecchia recensione l’indice dei capitoli, e riportando il testo della dedica dell’autore (“*In memoria del capitano Ernst Roehm e di Gregorio Strasser*¹⁹²³ e di molti altri nazi che furono traditi, assassinati e diffamati dopo morti”) e quello della fascetta: “*Sensazionali e intime rivelazioni di un amico di Hitler. La sorprendente storia interna del partito nazista scritta da uno che sfuggì alla epurazione di sangue*” (appuntamento SE per il Ministro, 26.9.1939). L’appunto fu messo agli “Atti” il 3.10.1939. La guerra era scoppiata. Vedi anche: Busta 754.

*“1936-MSP-SE- Pubblicazioni del generale Ludendorff. Am beiligen Quell der Deutscher Kraft. Der totale Krieg. La guerra integrale. **Stampa I/25/15**”.

*“1939-MCP-SE- Weltkrieg droht deutschen Boden. Generale Ludendorff. **I/25/116**”. Pubblicato nel 1930.

*“1932 [*recte* 1931/1933]-MAE-US- Ludwig Emil. **3/II/248**”.¹⁹²⁴ Con molti estratti stampa (noto foto dello studio della Sala del Mappamondo in “Chicago Herald and Examiner”, 4.12.1932). C’è copia di “L’Ordre”, 17.7.1932; “Vu”, 26.10.1932; “Candide”, 6 e 20.10.1932; “Illustrazione Ticinese”, 17.10.1931; “Lecturas Dominicales”, 28.8.1932; “Diario de Costarica”, 4.8.1932; “Nationalsozialistische Partei-Korrespondenz”, Folge 142, 13.7.1932 (dove H. Fabricius, *Wir brechen die Kirchengaustrittsbewegung*); *Mussolini the solitary*, in “North China Daily News”, 11.8.1932; Maria Rygiel, *La monarchie italienne est-elle complice du fascisme?*, in “La Flandre Libérale”, 17.7.1932; Fred C. Willis, *Mussolini nach Emil Ludwig*, in “Frankischer Kurier”, 11.7.1932; P. Nenni, *Emil Ludwig chez Mussolini*, in “Le Peuple”, 31.7.1932; A. Fabre-Luce, *Le dictateur et son demon*, in “La République”, 1° 9.1932. Notizie su: Alto Adige; antisemitismo.

*“[1932/]1933-MAE-US- Ludwig Emilio. Casa Editrice Zsolnay Paul [Wien]. **3/II/180**”. Copia di “Marianne”, 3.5.1933 (G. Salvemini, Ludwig and Mussolini); “The Nation”, 15.2.1933. Notizie su: Alto Adige.

*“[1936/1938]-MSP-Ufficio Amministrativo - **600. 9.** Emil Ludwig”. Articoli sulla guerra d’Etiopia e sui costumi barbarici del paese.

*“[gennaio 1935/agosto]1939-MCP-SE- Ludwig Emilio. **3/995**”. Notizie su guerra d’Etiopia ed avvenimenti fino all’inizio della guerra mondiale; opere di Ludwig pubblicate nel frattempo.

*“[1939]-MCP- Ludwig Emil. **NNCC**”. Articoli su stampa statunitense.

Busta 452

*“[1931/]1937-SSSSP-SE- Ludwig Heinz [Agostino] (“Reichspost”). **Stampa 3/83**”. Corrispondente della “Berliner Boersen Zeitung”, giornale nazionalista vicino al generale von Stuepnagel (telespresso 4270/1845, 15.12.1932, Amb Berlino a MAE-US); si occupava di vari problemi italiani (produzione industriale italiana; raccolta delle Casse di Risparmio), politica mediterranea e balcanica, rapporti italo-turchi (ventilato incontro Mussolini-Ismet: appunto MAE-US per il Capo del Governo, 13.10.1931). Non risultava gradito per la sua indipendenza rispetto alle direttive dell’US-MAE e ne fu chiesto il richiamo, tramite l’Amb. Germania (telespresso 4270/1845, 15.12.1932, Amb. Berlino a MAE-US). Intervenne Renzetti (Camera di Commercio Italiana per la Germania-Renzetti a conte [Vidau], 30.11.1932) che invitò a soprassedere alla richiesta, forse consapevole del cambio di politica che sarebbe intervenuto in Germania. Con l’avvento di Hitler l’indipendenza del Ludwig lo espose a nuove critiche dell’US-MAE per avere riportato un giudizio di Mussolini sul nuovo corso governativo tedesco (“...la Germania da ora in poi si preparava a diventare quel grande fattore della rinascita politica e morale dell’Europa che l’Italia potrà salutare come sua alleata spirituale...”), non tratto da comunicati ufficiali o ufficiosi e

¹⁹²² Uomo di fiducia di Hitler il quale, sembra, lo inviò in Italia, per prendere contatto con Mussolini, prima della Marcia su Roma: R. De Felice, *Mussolini il duce. I, Gli anni del consenso 1929-1936*, Torino, 1974, 3, p. 419. Vedi Busta 754; id., *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 17 segg.

¹⁹²³ Capo dell’ala socialista del NSDAP; sopraffatto da quella di Hitler.

¹⁹²⁴ R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 177.

senza, evidentemente, chiedere l'autorizzazione previa dell'US (telespresso 1003/44, 14.2.1933, MAE-US a Amb. Berlino). Nell'ottobre 1933 il Ludwig per la sua origine non ariana (era un ebreo austriaco, convertito al cattolicesimo: tele in arrivo, 1972 R, 4.4.1938, Amb. Berlino) perse le corrispondenze di "Boersen Zeitung" e di "Nationaldeutsche Zeitung Korrespondenz" ed assunse quella di "Neuerberger Zeitung" e "Neuer Katholischer Pressedienst", fondata da Hagemann, ex redattore-capo di "Germania", nonché, in prova, quella della viennese "Reichspost". (Ludwig a Polverelli, 14.10.1933; telespresso 5431/1940, 26.10.1933, Amb. Berlino a MAE; telespresso 817/14, 23.2.1934, USCG-Sapuppo a Leg. Vienna). Successivamente Ludwig fu protagonista di un altro episodio di pubblicazione di notizie "ufficiose" da parte del suo giornale "Neue Sarr-Post"; il giornale sarrese pubblicò delle pretese dichiarazioni di Mussolini (si disse riferite nel corso di un colloquio da Pompeo Aloisi al Ludwig) circa le conseguenze negative dell'avvento di Hitler per il problema della Saar (Ludwig a Grazzi, 28.11.1934; promemoria SSSSP per il Duce, 29.11.1934).

Nel 1936 il governo tedesco rifiutò al Ludwig il passaporto e questo chiese ed ottenne l'appoggio di Rocco, ora capo della SE del MSP, il rilascio di una carta d'identità italiana che gli consentisse i viaggi necessari al proprio lavoro; e poiché era divenuto corrispondente del giornale cattolico cecoslovacco "Lidove Listi" (oltre che della "Salzburger Chronik") assicurò che avrebbe svolto l'opera favorevole alle tesi dell'Italia dei Patti Lateranensi (Ludwig ad Alfieri, 25.7.1936; Ludwig a Grazzi, 7.8.1936; Ludwig ad Alfieri, 7.8.1936; Ludwig a MSP-SE, 30.12.1936; Ludwig a Rocco, 17.6.1937). Successivamente Ludwig entrò nella redazione di "Illustrazione Vaticana" e dichiarò di aver trasferito il suo ufficio dalla Sala Stampa estera di Roma nella Città del Vaticano. e una sua conversazione di venerdì 1° 4.1938 alla Radio Vaticana sul "*cattolicesimo politico*" creò problemi alla Segreteria di Stato. Infatti, il Ludwig disse che il testo della trasmissione, già in mano "Havas" qualche ora prima della trasmissione, gli era stato dato da mons. Montini; sicché, sembra, la Segreteria di Stato chiese alla polizia italiana di inibirgli l'accesso alla Città del Vaticano (tele in arrivo 1964 R, 4.4.1938, Amb. presso la S. Sede; tele in arrivo 1966 R, 4.4.1938, Amb. presso la S. Sede a MCP; tele in arrivo 1972 R, 4.4.1938, Amb. Berlino). Su questo incidente vedi, anche, Busta 264. A questo punto il governo italiano decise di espellerlo; arrestandolo, per l'accompagnamento alla frontiera, magari all'uscita della Città del Vaticano, dove si riteneva potesse risiedere. L'Amb. Germania (addetto stampa Mollier) aveva chiesto di evitare che fuggisse verso la Svizzera. Tuttavia, in conformità alla prassi internazionale, al Ludwig, arrestato il 7.4.1938 e ristretto a Regina Coeli, fu consentito di scegliere la frontiera di uscita e questi chiese di essere accompagnato a Bardonecchia; da dove proseguì per l'Olanda dove nel settembre 1938 aveva trovato rifugio (con l'appoggio delle autorità vaticane). Qui parlò con il giornalista olandese ed informatore della SE Bernard Hesselbach il quale riferì che intendeva svolgere azione anti-italiana (appunto SE, 3293/286, 6.4.1938, per il Ministro, con riepilogo degli eventi che avevano segnato la permanenza in Italia del Ludwig; appunto SE per il Ministro, 3417/294, 8.4.1938; telespresso 3904 C, 21.4.1938, MCP-SE-Alfieri a Interno ed altri; Interno-AGR sez.3^a Senise a MAE-IV e MCP-SE, 9.6.1938; appunto SE per il Ministro, 29.8.1938; telespresso 8631 C, 30.8.1938, MCP-Gabinetto-Luciano a Interno ed altri; telespresso 1560/143, 9.9.1938, Leg. L'Aja a MCP-SE).

*"1938-MSP-SE- Ludwig Heinz. **Stampa 3/421**".

*"1935-USCG-SE- Stalin, di Ludwig Wagner-Pammer. **Stampa I/5/22**". C'è il testo dattiloscritto di questo dramma teatrale.

*"[1932/1943-MCP-SE- Luijdjens Adriano. **3/157**". Segretario dell'Istituto Storico Olandese e giornalista. Nel gennaio 1939 sottolineò il disappunto di turisti olandesi che avevano notato come nella sala di lettura del Casino Municipale di Merano i giornali del loro paese fossero stati sostituiti da quello di Mussert (Luijdjens a "Eccellenza", 21.1.1939). Il 2.3.1941 fu arrestato e condotto al Gruppo Carabinieri dell'Aeronautica, comandato dal magg. E. Quarantelli, con la scusa che un suo conoscente danese aveva accompagnato in Sicilia ed in bassa Italia un gruppo di musicisti tedeschi destinati alla ricreazione dei militari tedeschi colà di stanza. Sembra invece che fosse stato denunciato al Tribunale Speciale e che il Procuratore Generale Capotorti lo accusava di avere parlato del regime fascista; accusa che trovava anche conferma nelle confidenze del giornalista Ugo Webinger a Capomazza del MCP-SE. Inutilmente il detenuto chiese di essere trasferito agli arresti domiciliari. Nel marzo 1943 era ancora detenuto a Regina Coeli: Lijdjens a Rocco, 19.3.1941; pratica Lijdjens, 15.11.1941; Interno-AGR sez. 3^a, 6.2.1943.

- *"[1932/]1939-MSP-SE- "Algemeen Handelsblad". Luijtdjens Adriano. **I/39/7**". Nel febbraio 1933 fu colpito con un pugno da un ufficiale della MVSN per aver applaudito dopo la proiezione di un *film* francese (*A noi la libertà*) al Cinema Corso: MAE-US promemoria per il Capo del Governo, 20.2.1933.
- *"[1931/]1943-MCP-SE- Luin Jeannette Elisabette. **3/25**". Giornalista tedesca addetta alla redazione di *L'opera del genio italiano all'estero*. Esperta di storia della musica; c'è il suo articolo: *La Famiglia Fedeli*, in: "Rivista Musicale Italiana", v. XXXVIII, fasc. 3, 1931). Forse lasciò Roma (abitava in Via di Villa Ruffo, 25) nell'imminenza del 25.7.1943.
- *"1940-MCP-SE- "La Revue Danubienne". [Henri] Lukacs. **I/24/59**". Parigi. Ci sono i numeri: a. I, n. 1, 1° 2.1940; n. 2, 21.2.1940.
- *"[1942/]1943-MCP-SE- Lukanic Ante. **3/271**".
- *"1939-MCP-SE- Hoover War Library. Lutz R. Ralph. **I/52/108**". Professore a Stanford e direttore della *Library*.
- *"1937-MSP-SE- La révolution russe. Luxembourg Rosa. **Stampa I/24/302**".
- *"1943-MCP-SE- Luxich Fausto. **3/211**". Giornalista italiano (nato Trieste 1° 1.1903) residente a Buenos Aires.

Busta 453

- *"[1936/]1939-MCP-SE- Rivista "Impero". Macaluso Francesco. "La Rassegna Italiana" di New York. **I/29/65**". Notizie su "Weekly Letter". Ci sono questi numeri di "Impero": 1° 11.1936; 13.2.1937 (a p. 4 articolo di U. Pirzio Biroli, *Atterraggio fra gli indigeni*, con foto del monumento eretto ad Adua dalla Divisione Gavinana); 31.5.1937. Di "Weekly Letter": 28.9.1935 (articolo su conferenza tenuta in Avellino da Massimo Bontempelli su Francesco De Sanctis; foto del console generale Gaetano Vecchiotti; foto di appartenenti alle 221^a e 231^a Legione della MVSN); 12.10.1935 (articolo sulla Società romana della caccia alla volpe); 23.11.1935 (articolo sullo scultore Hendrik Christian Andersen e sua contrarietà al conflitto in Etiopia).
- *"1938-MSP-SE- "The Quarterly Review". Maccoll René. **Stampa I/27/150**".
- *"[1940/]1942]-MCP- Mac Cormac John. **NNCC**". "New York Times".
- *"[1940]- Mac Donald James. **NNCC**". "New York Times".
- *"[1939]-MCP- Macdonald William. **NNCC**". "New York Times"
- *"1935-USCG-SE- Macek. **I/30/8**". Intervista rilasciata a Ference Atherton del "Daily Mail".
- *"[1940]-MCP- Mac Guire padre. **NNCC**". "The Catholic Virginian".
- *"1943-MCP-SE- Macherione Giuseppe. **3/165**". Corrispondente di giornali ungheresi.
- *"1938-MSP-SE- "O Imparcial". Maciel Filho. **Stampa I/7/15**".
- *"1936-MSP- Mac Kelway Ben. Stati Uniti. **NNCC**". "Evening Star".
- *"[1938/]1939-MCP-SE- Propaganda boom. "The "Right" Bulletin". Mackenzie A.J. **I/27/22**".
- *"[1937/]1939]- Mackenzie Dewitt. Stati Uniti. **NNCC**". "Washington Star".
- *"[1937/]1940]-MSP- Mackenzie Philip R. **NNCC**". Noto articoli sulle leggi razziali (*Spreading anti-semitism troubles italian Jews*, in: "Baltimore Sun", 15.4.1938; *Drive against Jews unpopular in Italy*, in: "Baltimore Sun", 24.9.1938).
- *"[1940]-MCP- Mackenzie Donald. **NNCC**" "Washington Times".
- *"[1936]-MSP- Mac Mullin James. Stati Uniti. **NNCC**". "Evening Public Ledger".
- *"1942-MCP-SE- Macola Tullio. **I/VI/7**". Aspirante dattilografo.
- *"[1942/]1943-MCP-SE- Maddalena Maria. **3/323**". Corrispondente giornali ungheresi.
- *"1933-MAE-US- "Diario de la Marina". Raul Maestri. **I/15/1**".
- *"[1939]-MCP- Maffre Roger. **NNCC**". Direttore dell'"Havas" di Roma e portavoce dell'Amb. Francia (Busta 576, Gerlach). Suoi articoli su "Washington Herald" (5 e 15.10.1939).
- *"[1942/]1943-MCP-SE- Maggi Spartaco. **3/29**". Corrispondente di Deutsche Wochenschau GmbH (UFA).
- *"1940-MSP-SE- Maggiotto Gloria. **I/VI/24**". Aspirante traduttrice (russo, tedesco, spagnolo). Figlia del generale dei Bersaglieri, Giovanni Maggiotto; confidente dell'OVRA.¹⁹²⁵
- *"1942-MSP-SE- Magugliani Vera. **I/VI/7**". Aspirante traduttrice (croato).

¹⁹²⁵ Nata a S. Remo il 24.4.1904, di Giovanni e di Valeria Tallevici: *Elenco OVRA*, p. 10..

Busta 454

- *[1934/]1935-SSSSP-SE- “La Idea [Fascista]”. Maccari Cesare. **Stampa I/3/18**. Bologna. Edizione italiana di “La Idea”, Rosario. Direttore: Guido Ricciotti.
- *[1935-SSSSP-SE- Maekinen Kaarlo [*recte* Karl] Johannes. **Stampa 3/630**”.
- *[1941-MCP-SE- “Päewaleht”. Oskar Maend. **I/20/2**”. Notizie sulla Leg. Tallinn ed il suo capo missione, Giovanni di Giura.¹⁹²⁶
- *[1940-MCP-SE- “Rahva Haal”. Maennik A. **I/20/4**”.
- *[1942/]1943-MCP-SE- Maier Annelise. **3/153**”. Tedesca, collaboratrice di “La Svastica”.
- *[1937-SSSSP-SE- Mainguet Henry. **Stampa I/24/58**”.
- *[1938]-MSP- Major Ralph H. Jr. Stati Uniti. **NNCC**”. “Il Messaggero”, Kansas City.
- *[1938-MSP-SE- Per i genitori. Makarenko A. **Stampa I/48/12**”.
- *[1938/1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Makin William J. **NNCC**”. Noto articolo (*I disperati di Lipari*, in: “Ken”, novembre 1938) con descrizione delle condizioni di vita dei confinati (tra essi: Riccardo Gualino, gen. Bencivenga,¹⁹²⁷ Spangero, Nitti jr., Emilio Lussu, Carlo Rosselli).
- *[1940-MSP-SE- Malamo Antonio. **I/VI/4**”. Nato a Smirne, 29.7.1884; aspirante traduttore. Utilizzato nel 1939 da Selim Cattani quale traduttore dal greco.
- *[1942-MCP-SE- Malamo Jolanda. **I/VI/7**”. Aspirante traduttrice (greco, turco).
- *[1943-MCP-SE- Males Ljubimir. **3/169**”. Giornalista serbo (“Novo Vreme”) e studioso di antropologia. Figlio del prof. Branimir Males. C’è foto ritratto. Lasciò l’Italia nell’agosto 1943.
- *[1940-MCP-SE- “don Quichotte” [Cairo]. René Malhamé. **I/18/7**”. Di nazionalità germanica; lettore di francese al R. Istituto Superiore Orientale di Napoli. Il fratello viveva ad Alessandria d’Egitto ed era sospettato di essere un informatore della Francia.
- *[1938/1940]-MSP- Mallon Paul. Stati Uniti. **NNCC**”. Noto: articolo sul processo di Riom (15.2.1942).
- *[1938-MSP-SE- Espoir. Malvrance Andrea. **Stampa I/24/328**”.
- *[1940-MSP-SE- Manari Rocca Marco. **I/VI/24**”. Aspirante traduttore.
- *[1942-MCP-SE- Manca Lina. **I/VI/7**”. Insegnante di croato del Duca di Spoleto; aspirante traduttrice (serbo-croato e bulgaro).
- *[1940-MSP-SE- Bruno-Mandrago Geltrude. **I/VI/24**”. Aspirante traduttrice.
- *[1935-SSSSP-SE- Manescu George. **Stampa 3/642**”.
- *[1943-MCP-SE- Manfrini Giacomo. **3/387**”. Svizzero. Notizie su: Friedebert Becker, Peter Guberina.
- *[1934-USCG-SE- Italie, di Ernest Manganel. **I/54/28**”.
- *[1938-MSP-SE- “Travel”. Mangione Gerlando. **Stampa I/52/105**”. C’è numero ottobre 1938.
- *[1934-USCG-SE- Die Deutsche evangelische Kirche. Mankel Wilhelm. **I/25/36**”.
- *[1937-MSP-SE- Espoirs. André Malraux. **Stampa I/24/341**”.
- *[1933-MAE-US- “Telegram”. Herbert Mann. **I/25/105**”.
- *[1938]-MCP- Mann Kenneth. **NNCC**”. “Esquire”.
- *[1938/]1939-MCP-SE- Victoire finale de la démocratie. Mann Thomas. **I/24/327**”.
- *[1935-SSSSP-SE- “Nea Ellas”. Mann Thomas. **I/28/13**”. Articolo polemico nei confronti dell’occupazione italiana del Dodecaneso.
- *[1943-MCP-SE- Manoilescu Mihail. **3/213**”.
- *[1932-MAE-US- “Lumea Noua”. Mihail Manoilescu. **I/47/6**”.
- *[1935-SSSSP-SE- Yoi Maraini. **Stampa 3/644**”. Lettera a Galeazzo Ciano della consorte di Antonio Maraini e madre di Fosco (18.3.1935), per presentare un numero di “Architectural Review” (marzo 1935) dove un articolo di Morton Shaud, sull’interpretazione del fascismo.
- *[1940-MCP-SE- “La France Nouvelle”. Marc-Vincent P. **I/24/197**”.
- *[1937-MSP-SE- “The People’s Voice”. Marcantonio Vito. **Stampa I/52/80**”.
- *[1935-USCG-SE- Publicitas. Marchesini Otello. **I/54/8**”. Per tre volte fu proposto al SSSSP di prendere una partecipazione azionaria in questa società svizzera (FS 2,5 milioni, pari a Lit. 9 milioni), molto ben introdotta nel settore pubblicitario italiano (azionista al 100% di Unione Italiana Pubblicità), spagnole e della regione danubiana. Fu sempre rifiutato. Notizie su: Henri George, A. Landini, giornalista Ciucci, Alexis Léger (del Quai d’Orsay), Crolla (informatore?).

¹⁹²⁶ 1893-?.

¹⁹²⁷ Il col. Brigadiere Roberto Bencivenga, segretario del generale Cadorna.

- *“1940-MSP-SE- Marchetti Umberto. **I/VI/24**”. Aspirante traduttore (rumeno).
 “[1929/]1934-USCG-SE- “Nya Dagligd Allehanda”. Nilsson Neander. Marchetti-Ferrante Giulio. **I/53/2**”. Si riteneva che articoli poco favorevoli per l’Italia, firmati con lo ps. “*Romanus*”, in realtà fossero opera del Marchetti-Ferrante (già Ministro d’Italia in Finlandia; ps. *Viator*), che lo negava. Notizie su: Gunhild Bergh; esecuzione di Cesare Battisti; prof. Filippo Bottazzi; emigrazione italiana; Astrid Ahnfelt; rapporti Mutler nell’ottobre 1933. **Fuori posto: Stampa I/55/3**, articolo *Evviva Mussolini!*, in “*Tunis Socialiste*”, 11.10.1932.
- *“1943-MCP-SE- Marchini Marco. **3/204**”. Corrispondente “Stefani” a Ginevra; avrebbe dovuto sostituire Giacomo Cicconardi.
- *“1940-MSP-SE- Marchisio Giovanni. **I/VI/24**”. Aspirante traduttore (arabo).
- *“[1939]-MCP- May John A. **NNCC**”. “*Christian Science Monitor*”.
- *“1937-MSP-SE- Imperium Fascismus. Mayer Anton. **Stampa I/25/86**”.
- *“[1932/]1933-MAE-US- “The East African Standard”. Proprietario Mayer Francesco Rodolfo. **I/27/6**”.
- *“1933-MAE-US- Fédération de la Presse Médicale Latine. Mayer L. **I/6/11**”.
- *“[1937/]1943-MCP-SE- Mayer Norbert. **3/267**”. Corrispondente di “*Zeitung Wissenschaft*”, “*Dienst aus Deutschland*”, “*Rheinfront*” e “*DZV*”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Revue d’Etudes Militaires”. Maynuer Albert. **Stampa I/24/293**”.

Busta 455

- *“[1937]-MSP-SE-Ufficio Amministrativo - **700. 3.** Guglielmo Marconi”. Ritagli stampa relativi al decesso di Marconi.
- *“[1935/1937]- S.E. G. Marconi. II cartella. **NNCC**”. Solo un ritaglio è del 1942.

Busta 456

- *“1935-SSSSP-SE- Marconnay Tibor (de Rupprecht). **Stampa 3/629**”.
- *“[1940/]1941-MCP-SE- L’Italie dans le monde. Marcotte V.A. **I/6/11**”.
- *“1937-MSP-SE- Manifiesto comunista. Manifiesto inaugural de la Asociacion internacional de los trabajadores, di Marx C. e Engels F. **Stampa I/51/20**”. C’è copia edita a Barcellona, Ediciones Europa-America, s.d. (Serie Popular de Clasicos del Socialismo).
- *“[1938/1940]-MSP- Markham R.H. Stati Uniti. **NNCC**”. Articoli su Austria, Balcani ed Albania ed il ruolo italiano, pubblicati da “*Christian Science Monitor*”.
- *“1936-MSP-SE- Margulius Martino. “Europa Stunde”. **Stampa I/25/52**”.
- *“1941-MCP-SE- “Escorial”. Marichalar Antonio. **I/51/30**”. C’è il numero della rivista: tomo III, aprile 1941.
- *“1943-MCP-SE- Marigliano del Monte Maria. **I/VI/7**”. Aspirante traduttrice.
- *“1935-SSSSP-SE- “The Youngstown Telegram” (Our debt to Italy). Prof. Antonio Marino. **Stampa I/52/112**”.
- *“1939-MCP-SE- Leur combat: Lenine, Mussolini, Hitler, Franco. Marion Paul. **I/24/379**”.
- *“1937-MSP-SE- Los rebeldes españoles no hacen una guerra santa. Maritain Jacques. **Stampa I/51/30**”.
- *“1940-MCP-SE- “Vasp”. Mariteresa. **I/7/10**”.
- *“[1941/]1942-MSP-SE- Marlia Renata. **I/VI/7**”. Nata al Cairo, profuga dall’Egitto. Aspirante traduttrice. C’è copia di “MSP- Foglio di notizie e scheda personale” con domande sulla razza e religione.
- *“1939-MCP-SE- Les mensonges des prétentions italiennes sur la Tunisie. Marodon Pierre. **I/51/11**”.
- *“1932-MAE-US- Trahison spirituelle de la Franc-Maçonnerie. Jean Marquès Rivière. La dictature de la Franc-Maçonnerie sur l’Espagne. **I/24/9**”. C’è copia di “L’Italiano”, Tolone, dicembre 1932
- *“1932-MAE-US- The makers of modern Italy. Napoléon - Mussolini. (I costruttori della moderna Italia: Napoleone - Mussolini). Sir J.A.R. Marriott. **I/27/2**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Mussolini, di Marsan Eugène. **Stampa I/24/286**”.¹⁹²⁸
- *“[1941/]1943-MCP-SE- Marstaller Antonio. **3/289**”. Giornalista di “*DNB*”. Contiene due intercettazioni telefoniche del giornalista (14 e 16.1.1941), certo effettuate dal SSR, con notizie relative al messaggio del Presidente Roosevelt per il Re Imperatore che sarebbe stato portato dall’ambasciatore Phillips, di ritorno dagli Stati Uniti. Vedi Buste 338 bis e 440.

¹⁹²⁸ È in ACS, Collezione Mussolini; con dedica.

*“1934-USCG-SE- Le plan centennial. Martel H. **I/24/171**”. **Vuoto. Fuori posto:** NNCC, carte appartenute ad Emma Nasti:

-s.d., recensione di Jean Taurand, *Vers la clarté*;

-carte varie (carta assorbente; biglietto con preghiera di recensione; busta indirizzata a Società Telefonica Tirrena; recensione di dramma in ungherese; invito a manifestazione musicale del Gruppo Aziendale TETI-IMET, Roma-Via Monterone, 4; cartolina postale raffigurante la Rocca delle Camminate, 19.10.1936, indirizzata ad Emma Nasti);

-27.9.1934, ritaglio da “L’Humanité” e, ad esso spillato, *Liste des Députés & Sénateurs Francs-Maçons*, Editions Hayard, Paris, 2.9.1934;

-settembre 1934, ritagli stampa da Amb. Parigi, Servizio Stampa Dipartimentale, Consolati di Lione, Nantes e Tolosa;

-novembre 1934, “L’Ordre Nouveau”, a. II, n. 15; con articolo di Robert Aron, *Solidarité européenne* (p.3);

-Carlo Delcroix, *Discours prononcé devant les chefs des associations d’anciens combattants*, Paris, 16 octobre 1935, Roma, Editions de “La Vittoria”, s.d.;

-*Les droits méconnus. Discours prononcé à Paris par Carlo Delcroix Président des Mutilés d’Italie le 9 novembre 1935*, Roma, Società Editrice di Novissima, s.d.; con dedica a Galeazzo Ciano (“a Galeazzo Ciano volatore di guerra un soldato che combatte con le armi che gli sono restate. Carlo Delcroix, Roma 28 gennaio ‘936 XIV”);

-gennaio 1936, ritaglio proveniente da Amb. Parigi, Servizio Stampa Dipartimentale, Cons. Tolosa;

-6.2.1936, “Agence Diplomatique et Coloniale”, supplément hebdomadaire du jeudi; administrateur-gérant G. Camilli;

-12.2.1936, telespresso 3864, Cons. Gen. Tunisi a MSP e Amb. Parigi: invio ritaglio stampa sulla missione sanitaria egiziana rientrata da Gibuti.

*“1939-MSP- Martelli George. NNCC”.¹⁹²⁹ “New York Times”. Notizie su: visita di Hitler in Italia; Canale di Suez.

*“1937-MSP-SE- L’Espagne bastion avancé de la liberté et de la paix. A propos de la lettre collective des Evêques espagnols. Marty André. **Stampa I/24/350**”.

*“1938-MSP-SE- Marti Walter. **Stampa 3/897**”. Svizzero; pastore protestante.

*“1937-MSP-SE- “Western Evening Herald”. Martin W.E.R. (ammiraglio). **Stampa I/27/86**”.

*“[1936]-MSP-Ufficio Amministrativo- **600. 10.** W.E.R. Martin”.

*“1936-MSP-SE- “Saltash Gazette”. Ammiraglio W.E.R. Martin. **Stampa I/27/70**”.

*“1935-SSSSP-SE- La ciudad de los ojos azules, di Eduardo Martinez Sabater. **Stampa I/51/47**”.

*“1939-MCP-SE- Bilddokumente aus Oesterreich-Ungarns Seekrieg 1914 bis 1918. von Martiny Nikolaus. **I/25/126**”.

*“[1931/]1932-MAE-US- “Narod”. Martinovic Josko. **I/3/7**”. Editore a Buenos Aires. Notizie su: avv. Pandolavic, consulente dell’ambasciata jugoslava.

*“1938-MSP-SE- Quartetto: le Roi, Mussolini, le Pape, d’Annunzio. Marvasi Robert. **Stampa I/24/309**”.

Busta 457

*“1937-MSP-SE- Congresso Federazione Internazionale della Stampa Tecnica e Periodica. Dott. Masnata. **Stampa I/24/287**”.

*“1933-MAE-US- Masaryk. Intervista. **I/10/11**”.

*“1940-MCP- Albania. Massani Giuseppe. **I/29/59**”.

*“[1933/]1943-MCP-SE- Maso [Szabò Edelenyi] Eleonora. **3/166**”.

*“[1931/]1936-MSP-SE- “Vanguardia”. Masoliver Juan Ramon. **Stampa I/51/39**”. Spagnolo; “El Sol”, “La Vanguardia”. Notizie su: nazionalità di Colombo e Caboto, lettera aperta a Mussolini del prof. R. Carreras Valls.

*“[1936/]1943-MCP-SE- Masoliver Juan Ramon. **3/130**”. La moglie era Anastasia Masoliver.

*“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Mason J.W.T. NNCC”. “Washington News”. Notizie su: blocco britannico nei confronti dell’Italia.

¹⁹²⁹ Forse marito della Ann le cui lettere sono in: ACS, MCP. Gabinetto I, 10, R 59, Martelli-Guidotti. È quello dell’*Intelligence Department* citato da E. Ortona, *Diplomazia di guerra ecc.*, cit., p. 69?

- *“[1935/]1937-MCP-SE- Massaad Nazih P. **Stampa 3/788**”. Suoi articoli su: “Al Ahram”, Cairo; “Al Maraad”, Libano; “Al Azhar”, San Paolo del Brasile; “Al Hoda”, New York.
- *“1936-MSP-SE- Massis Henry. **Stampa I/24/53**”. Mussolini e la difesa dell’occidente.
- *“[1939/1940]-MCP-SE- Massock Richard G. **NNCC**”. “Washington Post”.
- *“1941-MCP-SE- “Agenzia Urbs”. Mataloni Pietro. **I/29/79**”. Nipote di mons. Umberto Benigni (vedi in ASMAE, Fondo Umberto Benigni). Una raccolta di informazioni dell’Agenzia da lui inviata al Duce viene ritenuta di interesse del Centro di studi ed azione per l’Ordine Nuovo, istituito di recente e posto alle dipendenze della DG Propaganda, al quale si propone di inviarla (appunto SE Rocco per il Ministro 5439/1373, 29.7.1941).
- *“1938-MSP-SE- Mattei Eleonora. **I/VI/24**”. Aspirante traduttrice, segnalata da Vittorio Scialoja.
- *“1937-MSP-SE- Matteotti. **I/3/52**”. Contiene “Revista Matteotti”, Buenos Aires, 1937.
- *“1939-MCP-SE- Matteotti. **I/3/28**”.
- *“[1939/]1943-MCP-SE- barone Mattencloit-Ubelli Riccardo. **3/68**”. Corrispondente, boemo, di giornali cecoslovacchi; con dati biografici e foto ritratto.
- *“1935-SSSSP-SE- Matheson Margarethe. **Stampa 3/663**”. Norvegese.
- *“1932-MAE-US- Die Wahre Fratze des Bolchevismus, di Mathis Eugenio. **3/II/172**”.
- *“[1928/]1943-MCP-SE- Matosic Joe. **3/183**”. Contiene: J. Matosic, *Mussolini*, Zagabria, 1928.
- *“1933-MAE-US- “Tokio Nichi-Nichi”. Articoli Matsuoka. **I/26/1**”. Ci sono anche articoli sul fascismo di G. Auriti, in “Tokio Nichi-Nichi”, 31.8. e settembre 1933 e del filo-italiano Percy Whiteing, in “Japan Times”, 11.11.1933.

Busta 458

- *“[1939]-MCP- Matthews H.P.S. **NNCC**”. “Washington Post”.
- *“[1939/1940]-MCP- Matthews Herbert L. Stati Uniti. **NNCC**”. Corrispondente di “New York Times”. Ampia ed importante raccolta di ritagli stampa da “New York Times”. Vedi Busta 562, Derks, **fuori posto**, per il resto della documentazione personale.
- *“[giugno?]-MCP- Mathews William R. **NNCC**”.
- *“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Matthews Peter. **NNCC**”. “Washington Post”
- *“1940-MSP-SE- Mauro May. **I/IV**”. Aspirante traduttrice (svedese). Moglie del cancelliere del MAE, Piero Mauro.
- *“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Maurois André. **NNCC**”. Suo articolo: What happened to France, in “Collier’s”, agosto settembre 1940.
- *“1932-MAE-US -Dictionnaire critique et philosophique. Charles Maurras. **I/24/120**”. Con recensione: Henri Massis, *Il Dizionario di Charles Maurras*, in “L’Ambrosiano”, 24.2.1932.
- *“1941- La seule France. Maurras Charles. **I/24/49**”.
- *“1935-SSSSP-SE- S.E. Mauromicali. **Stampa I/24/195**”.
- *“1938-MSP-SE- Seule en Ethiopie. Mazarde Roussan Simone. **Stampa I/24/186**”.
- *“1943-MCP-SE- Mazzocco Vittorio. **3/312**”. Fu Vittorio e Ester Bellini, nato Uster (Svizzera), 14.3.1906. Sembra fosse l’uomo d’affari del Servizio Informazioni dell’US del Partito Nazionalsocialista. Lo si diceva corrispondente di “Voce Germanica”, edizione italiana del servizio suddetto; ma tale era Paul Hoffmann, del “Zeitungsdiens Graf Reischach”.
- *“[1933/]1943-MCP-SE- Mazzone Luigi. **3/268**”. Giornalista maltese, espulso dall’isola, assieme alla famiglia, nel 1935. Ovviamente conosceva Scicluna, del MCP; scriveva su “Il Popolo di Sicilia” (ps. “m.m.”; sui numeri del 23, 28, 30.5 e 6.6.1940) e “Malta”, La Valletta (ps. “Luna”). Notizie su: nel giugno 1940 il Centro di preparazione politica di Roma aveva interrotto la sua attività e dirigenti ed allievi avevano chiesto ed ottenuto il richiamo alle armi (3.6.1940).
- *“[1931/]1934-USCG-SE- Les Archives Internationales. Mazzoni Angiolo. **I/54/12**”.
- *“[1931/]1932-MAE-US- “The National Review”. Direttore L.[eo] J. Maxse. **I/27/9**”. Noto: Interno-DGPS-Servizio Speciale RT, modulo di comunicazione di riassunti di intercettazione, da Parigi, 29.12.1931, ore 17,30, tra le quali una concernente articolo del Maxse, *I padroni tedeschi*, sul ruolo svolto dall’Inghilterra, prima e dopo la Grande Guerra, e dalla “guarnigione tedesca della City”. Sul Maxse vedi anche Busta 241.

Busta 459

- *“{1941/}1943-MCP-SE- Mecinska Maria. **3/356**”. Polacca.
- *“1934-USCG-SE- “Economisch-Statistische Berichten”. [R.] Mees. **I/25/57**”.
- *“[1933/]1935-SSSSP-SE- Megaro Gaudente [*recte* Gaudence].¹⁹³⁰ **Stampa 3/703**”. Cittadino statunitense.
- *“1938-MSP-SE- Mussolini in the making. Megaro Gaudens. **Stampa I/27/90**”.
- *“[1940/]1943-MCP-SE- [Carlo] Megerle. **3/178**”. Direttore di “Boersen Zeitung”. Notizie su: “Berlino-Roma-Tokio”; suoi articoli: *Direzione e comunità europea*, *Le basi della nuova Europa*. Ci sono copie di: “Popolo Italia”, 2.5.1940; “Gazzetta del Popolo”, 5.5.1940.
- *“1937-MSP-SE- “Shtypi” e “Jeta e Re”. Mehdiin Bego. Seit Kemal. **I/2/8**”.
- *“1934-USCG-SE- Encyclopédie de l’Orient et des Balcons. Mehmet Zeki bey. **I/28/3**”.
- *“1937-MSP-SE- D.N.B. Otto Mejer”. Direttore di “DNB. **Stampa I/25/89**”
- *“1943-MCP-SE- Documente des Dritten Reichs. Fritz Meier Hartmann. **I/25/12**”. Era *Leiter der Pressestelle des Reichschakmeisters [?] der NSDAP*-Monaco.
- *“1941-MCP-SE- Die Englische-juedische Allianz. Meier-Christian Wolf. **I/25/14**”.
- *“1943-MCP-SE- Meier W. **3/91**”.
- *“1933-MAE-US- Meyer Karl Otto. **I/25/108**”. **Fuori posto**: NNCC, luglio 1933, Hans Tuerger, Theodor Mueller, R. Berodt, Hans Sitt, invio disco fonografico a Mussolini con parole di saluto.
- *“[1938]-MSP- Mellinkoff Abe. **NNCC**”.”The San Francisco Chronicle”.
- *“1939-MCP-SE- “Ukrainian Bureau”[, Washington] Melnik André. **NNCC**”. Washington. C’è numero 26.8.1939.
- *“[1939]-MCP-SE- Menaugh John A. **NNCC**”. “Chicago Tribune”.
- *“[1938/1939]-MSP- Mencken H.L., Stati Uniti. **NNCC**”. “Baltimore Sun”.
- *“[1942/]1943-MCP-SE- “Prensa Mundial”. Menese Puerta Enrique. **I/51/3**”. Spagnolo, amante della bella vita; tentò di ottenere fondi dall’Italia ormai alla fine in cambio della diffusione di notizie gradite alla SE. Il 15.7.1943 la SE inviò un appunto al Duce (2973/3) per essere autorizzata a concedergli una franchigia telegrafica consistente (Lit. 15.000 al quadrimestre).
- *“1940-MSP-SE- Mengarini Apolloni Flaminia. **I/VI/24**”. Aspirante traduttrice.
- *“1935-USCG-SE- “Montagszeitung”. Meran Albrecht. **I/5/10**”.
- *“1936-MSP-SE- Honor divided. Merlanti Ernesto e Clemente. **Stampa I/29/84**”.
- *“1940-MCP-SE- “Szosat”. Mesko Zoltan. **I/57/16**”.
- *“1937-MSP-SE- Messeant Henry. **Stampa 3/514**”. Giornalista del Madagascar (“Les Informations”).
- *“1935-SSSSP-SE- The world a million years ago, di **Morgan** Leon. (Messmore G.H.). **Stampa I/52/118**”.
- *“[1937]-MSP- Metcalfe John C. Stati Uniti. **NNCC**”. “Washington Times”.
- *“1932-MAE-US- Metzner O. Die geistige Struktur der politischen Parteien Europas; della Pan-Verlagsgesellschaft. **3/II/471**”.
- *“1943-MCP-SE- Mezò Almos. **3/317**”.
- *“1943-MCP-SE- Mussolini. Mezzerette J. **I/24/7**”.
- *“1939-MCP-SE- “A Noite”. Miccolis Giuseppe. **I/7/8**”.

Busta 460

- *“[1939]-MSP-SE- Michael Charles R. **NNCC**”. “New YorkTimes”.
- *“1937 [*recte* 1935]-SSSSP-SE- “Messenger d’Athènes”. Articolo di S.E. Michalacopulos. **Stampa I/28/4**”.
- *“[1941/]1943-MCP-SE- Michalke Georg. **3/224**”. Giunse a Roma nel gennaio 1941 per collaborare con von Hohenbach, di “Transocean-Europa Press”. Era nato ad Eberswalde (Brandeburgo), il 4.3.1909, sposato con Irmgard Schuenemann di Paul; aveva due figlie una delle quali si chiamava Monika (nata il 9.1.1939). All’arrivo prese alloggio nella Pensione Rubens, di Via Panisperna, 48; poi, successivamente, in: Via Asmara, 33 e Via Pinturicchio, 19; a Berlin W. 50, Rankestr., 7. Fu autorizzato a captare notizie con il suo apparecchio radio Marelli a 5 valvole. Era ancora a Roma il 31.7.1943. C’è la sua foto tessera. Non rispose alla chiamata alle armi e fu condannato a morte da un Tribunale Militare tedesco il ma la condanna fu commutata in 5 anni di reclusione per essersi arruolato nell’esercito della RSI, decisione che

¹⁹³⁰ Pubblicato in versione italiana: *Mussolini dal mito alla realtà*, Milano, 1947.

gli consentì, a quanto sembra, di acquisire la cittadinanza italiana (o della RSI? A meno che questa naturalizzazione non avesse preceduto e motivato l'arruolamento): ASMAE, Busta 20, Georg Michalke, telegramma in arrivo in chiaro, , , Amb. Berlino a MAE Gabinetto.

*[1938/1939]-MSP-SE- Europe in crisis. Micheles-Dean Vera. **Stampa I/52/31**". Articoli: Vera Micheles-Dean, *Rome-Berlin Axis. Then and now*, in "Christian Science Monitor Magazine", 3.6.1939.

*[1940-MCP-SE- A. Migliaccio. Agenzia giornalistica. **I/51/5**".

*[1943-MCP-SE- Migliore [o Migliori?] Maria Teresa. **3/194**".

*[1941/1943-MCP-SE- Mihaly Ladislao. Janossy Margherita. **3/60**". Vedi Buste 249/1 e 614 ter. Notizie su: Virgilio Gayda; Mostra della Rivista Germanica, Palazzo delle Esposizioni; inaugurazione dell'Istituto Ungherese di Cultura a Roma;

*[1940/1943-MCP-SE- Mihalyffy Magda in Fonay. **3/200**".

*[1942/1943-MCP-SE- Mihura Santos Miguel. **3/33**". Direttore di "La Codorniz", Madrid. Notizie su: de Mandato, addetto stampa a Madrid; F. Fuscà; Umberto Klinger, Ala Littoria.

*[1933-MAE-US- Generale Mihajlovic (uccisione). **I/30/54**". Notizia smentita.

*[1938-MSP-SE- Agenzia "Avala". Milan Stoimirovic Jovanovic. **Stampa I/30/5**".

*[1937/1940-MCP-SE- "Euramerica". Milani Tommaso. **I/3/5**". Già "Roma-Press". Notizie su: cenni biografici Pavolini.

*[1935/1939-MCP-SE- "Roma Press [Agenzia d'Italia, Buenos Aires]" [Agenzia italiana d'informazioni di stampa e ufficio di propaganda fascista]. Milani Tomaso. **I/3/6**". Buenos Aires. Notizie su: "La Repubblica"; "Bandera Argentina"; "Il Giornale d'Italia"; "Opinion"; "Crisol"; "Cronicas Cinematograficas"; Ente Nazionale Industrie Cinematografiche-Monopolio Filmi Esteri, RDL 4.9.1938, n. 1389, presidente Giacomo Paulucci di Calboli; Walter Rubino de Martinez, corrispondente; propaganda italiana in America del Sud; copie di giornali di Buenos Aires: "Giornale d'Italia", 10.5.1938; "Bandera Argentina", 10.5.1938; "La Opinion", 10.5.1938.

*[1937/1940-MCP-SE- Euramerica [Agencia de Informes Periodisticos, Buenos Aires]. Milani Tommaso. **I/3/5**. Già "Roma-Press". Articoli di T. Milani sulla personalità del nuovo Ministro della Cultura Popolare, Pavolini (novembre 1939).

*[1938]-MSP- Miller Guy V. **NNCC**". "Pittsburgh Press"; "Baltimore Sun".

*[1942/1943-MCP-SE- Miller Maria [recte Muellerova o Mueller]. **3/247**". Giornalista tedesca di "List pani a divek".

*[1937/1939]-MCP- Miller Webb¹⁹³¹ [e Ralph Heinzen]. **NNCC**". "Washington News"

*[1940-MCP SE- Destinée conquise. Millet Robert. **I/24/8**". Editto da Pierre Tisné, Paris, 1939; c'è riassunto del libro opera della DGSE.

*[1938/1940]-MSP- Millis Walter. Stati Uniti. **NNCC**". "New York Herald Tribune".

*[1937/1939]-MCP- Mills James. **NNCC**". "Baltimore Sun"; "Evening News".

Busta 461

*[1937/1938-MSP- Stati Uniti, Canada. James M. Minifie. **NNCC**". Corrispondente di "New York Herald Tribune". Questi due fascicoli contengono una raccolta dei suoi articoli da Roma. Nel 1943 fu membro del comitato di pianificazione della missione in Italia dell'OSS: M. Corvo, *La campagna d'Italia dei servizi segreti 1942-1945*, Gorizia, 2006, p. 54 dove è indicato citato come Don Minnifie.

*[1939/1940-MSP- James M. Minifie. Stati Uniti. **NNCC**". Contenuto come sopra. Gli articoli pubblicati il 2 e 4.9.1939 (da Roma, 1 e 3.9.1939) riportano che i comunicati italiani affermavano che la Germania poteva fare da sola e riteneva che ciò fosse per lei un punto d'onore.

Busta 462

*[1932/1935-SSSSP-SE- "New York Times". Miotto L. Emilio. **Stampa I/52/5**". Il Miotto era un italo-americano che inviò una lettera di protesta per le pretese falsità pubblicate dal giornale contro l'Italia. Noto:

-**Stampa I/52/23**, copia di "All Chicago", 14.5.1932, p. 4, con articolo sull'OVRA e relative, elevate, spese di bilancio, ripreso da "Italia" del defunto F. Turati;

¹⁹³¹ ACS, MCP, Gabinetto, 48, 300, Stewart Brown a Grazzi, s.d. ma prima 16.10.1935, all. Webb Miller a Press Unipress Roma. Anche: G. Barnes, *Io amo l'Italia*, cit., p. 181. Anche: D. Varè, *The two impostors*, London, 1949, p. 129.

-“[1935]-USCG-SE -Emiro Transgiordania [Abdullah]. Intervista col “New York Times”. **I/52/80**. Pubblicata dal giornale di Giaffa “Falastin”, conteneva dichiarazioni contrarie alla guerra d’Etiopia. Il dott. Tesio, direttore dell’ospedale italiano di Amman, incaricato dal console generale a Gerusalemme De Angelis, tentò, con poco successo, un intervento presso il Principe intervistato. L’intervista fu poi pubblicata da “New York Times”. Notizie su: col. Giovanni Masturzi; Rodolfo del Drago; B.H. Namm.

*“[1942/1943]-MCP-SE- Miranda [Duran] Manuel. **3/225**”. Corrispondente militare del giornale nazionalista argentino “El Pampero” era ritenuto al servizio del servizio informazioni del suo paese (MCP-Gabinetto alla SE e Ispettorato, 3.8.1942, con copia di CS-SIM-Mario Bertacchi a MCP, 31.7.1942, dove è erroneamente chiamato Manuel Mirda). Invitato in Germania e, poi, in Italia effettuò trasmissioni dalla radio tedesca e dall’EIAR. In fascicolo appunto dattiloscritto, senza firma, descrittivo delle sue attività in Europa, a cavallo del 25 luglio, datato 30.7.1943.

*“[1935/1940]-MCP-SE- “Le Trait d’Union”. Mirauchaux Leone Enrico. **I/54/28**”. C’è copia del n. 6, giugno 1936.

*“[1941]-MCP-SE- “Bucuresti”. Damian Mircea. **I/47/14**”.

*“[1942/1943]-MCP-SE- Mirea Joan. **3/179**”.

*“[1938]-MSP-SE- “Le Grand Illustré Catholique”. Missiroli Mario. **I/24/285** ”

*“[1935]-SSSP-SE- “La Presse Marocaine”. “Le Soir Marocain”. Hary-Mitchell. “Maroc Magazine” (Pigeaire). **Stampa 3/510**”. Console generale a Rabat era Italo Zappoli; vice console Eugenio Prato. Hary-Mitchell era redattore capo di “Presse Marocaine”.

*“[1936/1937]-MSP-SE- [“La Presse Marocaine-Le Soir Marocain”. “Maroc Magazine”]. Mitchell Hary [*recte* Hary-Mitchell]. Stati Uniti. **NNCC**”.

*“[1936]-MSP- Mitchell Jonathan. Stati Uniti. **NNCC**”. “The New Republic”.

Busta 463

*“[1933]-MAE-US- “Lectures pour Tous”. [Al.] Mitscenko. **I/24/60**”.

*“[1937/1938]-MSP-Ufficio Amministrativo. **600. 11**. Modigliani G.E.”.

*“[1939]-MSP-SE- “Dépêche Coloniale Belge”. Moeller A. **I/6/9**”.

*“[1932]-MAE-US- Barbare et romain, di Felix Moeschlin. **I/24/110**”.

*“[1941]-MCP-SE- “Scribner’s Commentator Magazine”. Moffet George. **I/52/10**”.

*“[1939]-MSP-SE- “L’Avvenire d’America”. Moglia Luigi Filippo [“Il Giornale d’Italia”. Paolo Di Stasio]. **I/52/31**”. New York.

*“[1938]-MSP-SE- La Tripolitania tra il passato e il presente. Mohamad Assad Muktar el Hakim (vedi 3/1353). **Stampa I/50/15**”.

*“[1937]-MSP-SE- Sceicco Mohamed Nur Bakr. **Stampa I/18/24**”.

*“[1941]-MCP-SE- I was Winston Churchill private secretary. Moir Phyllis. **I/52/120**”.

*“[1937]-MSP-SE- Molotow (articolo). **Stampa I/48/12**”. Molotoff, *I nostri compiti nella lotta con i trozkisti gli altri danneggiatori (sabotatori) prevaricatori e spioni*, in “CPEDA”, 21.4.1937.

*“[1935/1938]-MSP-SE- “Al Irak” (“al Arak”). Propaganda italiana in Irak (Generale [Armando] Mola). Precedenti 1936 I/69/2. **Stampa I/69/4**” Il Mola propose un progetto di propaganda tramite Giulio Barella, procuratore generale e direttore amministrativo di “Il Popolo d’Italia”, da esplicitare tramite il suo amico Afnan Beg di Bagdad, incaricato d’affari iracheno a Londra, sul giornale “Al Irak”. Il progetto non ebbe successo; il giornale pubblicava articoli troppo scopertamente filo-italiani.

*“[1940]-MCP-SE- Difendiamo il nostro paese dai pericoli che lo minacciano dal di fuori e dal di dentro. Molina Ramon. **I/3/21**”. **Vuoto**.

*“[1939/1940]-MCP-SE- Der Savoyer. von Moeller Karl. **I/24/41**”.

*“[1939/1944]-MCP-SE- Mollier Hans e Maddalena [Moeckel].¹⁹³² **3/2**”. Con lettera dell’11.1.1944 Comunicazioni-Segretariato Generale per la Città di Aperta di Roma chiese alla SE d’invitarlo a versare Lit. 19 a fronte di un viaggio ferroviario compiuto assieme alla moglie nel marzo 1943. Roba da pazzi. Allora il Mollier, Addetto stampa, risiedeva a Fasano.

*“[1939]-MSP-SE- Moeckel [Mollier] M.J. **3/908**”. È la moglie dell’addetto stampa tedesco Mollier; giornalista fotografa.

¹⁹³² Maddalena Mollier il 5.4.1945 intervistò e fotografò Mussolini; testo pubblicato in “Il Tempo”, 31.8 e 3.9.1947.

- *“1937-SSSSP-SE- “Avvenire d’Italia” [Bologna, Alessandria d’Egitto]. [sacerdote prof.] Mombelli Alessandro. **Stampa I/29/28**”. Il Mombelli era cittadino svizzero.
- *“1942-MCP-SE- Monaci Piero. **I/VI/7**”. Aspirante traduttore.
- *“[1939/]1940-MCP-SE- “Corriere dell’Impero”. Monelli Paolo. **I/29/54**”. Suo articolo: *Ottava piaga d’Egitto. Il Canale di Suez è un passaggio obbligato che non richiede solo accorgimenti tecnici*, in 21.12.1939.
- *“1939-MSP-SE- “Folha do Norte”. Paris-Berlim-Roma. Moniz Ettore. **I/7/11**”.
- *“[1936/]1943-MCP-SE- Monotti Albanie [Costes]. **3/326**”. Giornalista francese, italiana per matrimonio. Notizie su Biennale di Venezia del 1940.
- *“[1940]-MCP- Monotti Francesco. **NNCC**”. “New York Times”. Capo US Associazione Mutilati. Sposo di Albanie Costes.
- *“1933-MAE-US- L’Italia sotterranea. Dino Montanari. **I/30/65**”.
- *“1933-MAE-US- Aufstieg oder Niedergang. Gustav A. Montandon. **3/II/576**”.¹⁹³³
- *“1940-MCP-SE- L’Afrique et l’Islam. Montezer I. L. **I/24/157**”. Editto a Dakar.
- *“1940-MCP-SE- Toute la vérité sur un mois dramatique de notre histoire. Montigny Jean. **I/24/184**”.
- *“1938-MSP-SE- La France devra-t-elle faire la guerre pour la Tchécoslovaquie? Montigny. **I/24/358**”.
- *“1937-MSP-SE- Generale Carlo Montù. Storia dell’Artiglieria Italiana. **Stampa I/29/68**”. Volantino di presentazione.

Busta 464

- *“[1933/]1934-USCG-SE- Mosquera Suarez Marcello R. **I/3/5**”.
- *“1935-MSP-SE- “Correio do Poro”. Moura Reynaldo. **Stampa I/7/20**”.
- *“[1939/1940]-MCP- Mowrer Richard. **NNCC**”. “New York Post”; “Chicago Daily News”.
- *“[1938/1940]-MCP- Mowrer Edgar Ansel.¹⁹³⁴ **NNCC**”. Nel 1940 I suoi articoli (“Washington Post”) hanno per oggetto lo spionaggio nazista e sono firmati anche dal col. William J. Donovan.¹⁹³⁵ Anche articoli pubblicati su “Chicago Daily News”.
- *“[1940/]1941-MCP-SE- “Bruesseller Zeitung”. Muckel Viktor. **I/6/5**”. La Gerenza degli Affari Consolari d’Italia a Bruxelles era affidata a Francesco della Porta.
- *“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Mueller Merrill. **NNCC**”. “Washington Times Herald”.
- *“[1937]-MSP- Mueller William. Stati Uniti. **NNCC**”. “Washington Times”. Articoli sull’attività di nazisti e fascisti negli USA e relative contromisure.
- *“1940-MCP-SE- “Das Reich”. Muendner [recte Muendler] Eugen. **I/25/71**”. Berlino. Vedi Busta 320. Notizie su: Erich Stock, articolo sulla colonizzazione siciliana.
- *“1939-MCP-SE- Militarisme et fascisme. Muyard Louis. **I/6/30**”.
- *“1936-MSP-SE- Muhidin Pascià Hassan Chatila. **Stampa I/50/2**”. Cittadino francese ma nato a Berutti (Siria; Beirut?) il 27.1.1890, coniugato con Zmaievich Olga di Giulio e Sapida Santina, residente a Trieste dal 1912 dove commerciava in agrumi, scrisse (20.11.1935) al ministro Alfieri per chiedergli di pubblicare una lettera di denuncia dell’accordo fra Yemen ed Etiopia in conseguenza del quale era stato favorito il contrabbando di armi verso l’Etiopia.
- *“[1938/]1939-MSP-SE- “Hindustan Standard”. Mukerjee Ojit. **I/27/26**”. Pubblicato a Calcutta; pubblicò un articolo denigratorio del fascismo di tale B. Bicardi, di Roma, pubblicato anche dal “Journal de Moscou. Altre notizie: Swami Adwaitananda, *Punti deboli del fascismo*, 9.6.1938. **Fuori posto: Stampa I/27/9**, s.d., appunto MAE, conferenza di Bernard Shaw, *In onore di Guy Fawkes*.
- *“1936-MSP-SE- “The Augusta Herald”. Mulieri Bruno. **Stampa I/52/62**”. Agenzia con sede in Atlanta, Georgia.
- *“1937-MSP-SE- “L’Express de Mulhouse”. **Stampa I/24/261**”. C’è numero del 4.11.1937.
- *“1936-MSP-SE- “Chemnitzer Neueste Nachrichten”. Mueller Hermann. **Stampa I/25/61**”.

¹⁹³³ Vedi: *Memoriale italiano ecc.*, cit., p. 1137 e 163.

¹⁹³⁴ Era stato espulso dalla Germania nel 1933: D. Schneidermann, *La presse internationale face à Hitler*, Parigi, 2018, p. 81. Il suo archivio è presso la Library of Congress.

¹⁹³⁵ Shirer, p. 230. Il SIM ne scriveva il cognome “Donevan”: M. G. Pasqualini, *Carte segrete dell’Intelligence italiana 1919-1949*, Roma, 2007, p.250-251.

- *“[1937/]1938-MSP-SE- Stimme eines Rufenden. Letzte Lese. Mueller Anton (Bruder Willram). **Stampa I/5/38**”. Sacerdote irredentista tirolese. C’è copia di: *Stimme eines Rufenden*, Innsbruck-Leipzig, s.d.; da esso pare fossero state tolte poesie dal tono particolarmente irredentista tirolese.
- *“[1937/]1943-MCP-SE- Mueller Otto e Wolfgang. **3/250**”. Il vero nome era Otto. Corrispondente di “DNB” a Roma; trasferito ad Atene nel settembre 1941.
- *“[1938]-MSP- Mullins Creston B. Stati Uniti. **NNCC**”. “Evening Star”.
- *“1943-MCP-SE- Muencnerová Gisela. **3/274**”. Slovacca. La Legazione di Slovacchia era in Via Arno, 9 (aprile 1943).
- *“[1937/]1939-MCP-SE- “Al Gezirah”. Munir el Ajlani. **I/50/8**”. Console Generale d’Italia a Damasco era Vittorio Castellani (marzo 1939). Notizie su: “El Istiqlal el Arabi”; Giamil Mardam Bey.
- *“[1932/]1935-USCG-SE- “La Voce Coloniale” di New Orleans. [cap.] Munna Leonardo. **I/52/11**”. Nato a Trapani, 18.1.1900, di Vito. Proprietari: Frank Cabibi; Michele Mangiaracina.
- *“[1935/]1937-SSSSP-SE- “The Morning Post”. Precedenti 1934 I/27/82. Jon Munro. **Stampa I/27/40**”. Giornale conservatore, fondato nel 1772. Il calo di vendite lo costrinse ad essere assorbito da “Daily Telegraph” il 1°10.1937. Il Munro, suo corrispondente a Roma, passò al “Daily Mail”. C’è numero 21.10.1935.¹⁹³⁶ Articolo di C.R.V. Coutts, *Signor Mussolini and Mr. Eden. An imaginary conversation on control of the press*, 17.8.1937.

Busta 465

- *“[1938/]1939-MSP-SE- “Die Zukunft”. Muenzenberg Willy. **I/24/27**”.
- *“[1937/]1938-MSP-SE- Le désarroi de l’esprit allemand. Muret Maurice. **Stampa I/24/71**”.
- *“1933-USCG-SE- “Gazette de Lausanne”. Muret Maurice. **I/54/17**”.
- *“1935-SSSSP-SE- “Canadian Geographical Journal”. Glimpses of Rome, di Murphy Carlo. **Stampa I/9/8**”
- *“1940-MCP-SE- Why war? Murray Butler Nicholas. **I/52/56**”.
- *“[1941/]1943-MCP-SE- “Jeune Suisse”. “Nouvelle Suisse”. Musy. **I/54/14**”. Il Musy era stato Presidente della Confederazione.
- *“1940-MCP-SE- Wild oats. Muspratt Erich. **I/27/104**”
- *“[1940]- **6. 17. E. Muti + VIII-943**”. Evidentemente il fascicolo fu conservato, anche se non aumentato di carte, fino all’assassinio di Muti. La cartella, riusata, era quella intestata: “SSSSP-SE-404. 16. A. Rosso”.
- *“[1936/1939]-SSSSP-SE- **404. 11. Achille Starace**”. Forse questo fascicolo fu posto in quello, precedente, di Ettore Muti per motivi di lavoro e lì rimase abbandonato.
- *“1938-MSP-SE- Rivista “Kaizo”. Muto Teschi. **Stampa I/26/4**”.
- *“1935-USCG-SE- Alte Brixner Stadtrechte. Josef Mutschlechner. **I/5/5**”. L’articolo del Mutschlechner fu pubblicato come n. 26 di: “Schlern-Schriften”, herausg. R. v. Klebelsberger, Innsbruck, 1935. Nella cartella c’è un appunto dattiloscritto, firmato “Veritas”, s.d., intitolato “*“Mietlinge Englands” sagte Napoleon*”.

Busta 466

- *“[1938/]1939-MCP-SE- “Emmenthalerblatt”. Nacht Hans. **I/54/38**”.
- *“1939-MCP-SE- “Voici”. Nad Albert. **I/50/11**”.
- *“1943-MCP-SE- [von] Nagel Jones Ludovica. **I/VI/7**”. Aspirante traduttrice.
- *“[1936/]1937-SSSSP-SE- “El Nahda”. Giorgio en-Nakadi el Antuni. **Stampa I/18/14**”. Organo ufficioso del Patriarcato copto del Cairo. Il direttore, Abuna Giorgio, era in contatto con Dadone dell’agenzia “A.E.O.”.
- *“1937-MSP-SE- Nahas Pascià. **Stampa I/18/28**”.
- *“1937-MSP-SE- “La Patrie”. Namè Ganem. Per Ermolli vedi pratica personale. **Stampa I/18/11**”. Corrispondente a Parigi: Edouard Ermolli.¹⁹³⁷ Notizie su “El Misri”, Cairo; “La Patrie”.
- *“1935-MSP-SE- Che cosa è l’Etiopia, di Ugo Nanni. **Stampa I/46/11**”.
- *“1936-MSP-SE- “Nouvelles d’Ethiopie”. Narval Paulette. **Stampa I/24/84**”. Parigi.

¹⁹³⁶ Mussolini gli concesse un’intervista pubblicata su “Morning Post”, 17.9.1935.

¹⁹³⁷ Su Vittorio Ermolli Joyce: *Canali, ad indicem*.

- *[1942/]1943-MCP-SE- Nasser el Tayeb. **3/134**". Presidente dell'Associazione Nazionalista Misr. Notizie su: Radio Bari; Jusef Haibe (?).
- *[1937-MCP-SE- "Il Popolo d'Italia" di San Paolo. Natale Vincenzo. **Stampa I/7/11**". C'è numero del 24.4.XV.
- *[1941-MCP-SE- "Nueva España". Navarro - Navarro Domingo. **I/51/2**".
- *[1933-MAE-US- "Lloyd Zeitung". Nawrath Alfred. **I/25/58**".
- *[1938-MSP-SE- Il conflitto ideologico fra la democrazia ed il Fascismo. Nedelkovich Dusan. **Stampa I/30/20**".
- *[1940/]1941-MCP-SE- Die Lüge von Suez. Negrelli Moldelbe Nikolaus.¹⁹³⁸ **I/25/3**". L'autore era il pronipote dell'ing. Luigi Negrelli.
- *[USCG-SE- National Council of Education. Maggiore Ney. **I/9/2**". Notizie su uno giro di conferenze attraverso il Canada compiuto da Luigi Villari e suoi collaboratori (Mario Colonna, Adelina Colonna, Amy Bernardy ed Eugenio F. Croizat.
- *[1936-MSP-SE- Nelcken Majer Icek. **Stampa I/45/18**". Cittadino polacco.
- *[1933-MAE-US- Depressions made easy. Nelson B. Roy. **I/52/5**". **Fuori posto: I/52/79**, [1931/1932]- "Vanity Fair" Frank Crowninshield.
- *[1933-MAE-US- International Radio Forum. Ira Nelson Morris. **I/52/87**".
- *[1935/]1936-MSP-SE- Utrinna Pobeda". (Nemanoff Leo). **Stampa I/8/10**".
- *[1932-MAE-US- "Mussolini". Damma di Karl Nennstiel. **I/25/93**".
- *[1936/1939]-MSP-Uff. Amministrativo - **600. 13**. Pietro Nenni".
- *[1934/]1940-MCP-SE- "La Turquie" [Edition française du "Milliyet"]. Nerin Emrullah Guen. **I/56/6**". Figlio di un'italiana. Fu ricevuto da Mussolini il 13.11.1934.
- *[1943-MCP-SE- "Kumuriyet" [recte "Cuemhuriyet"]. Nerin Emrullah Guen. **I/56/5**". Corrispondente a Berlino di diversi giornali, turchi e svizzeri: "Ulus", "Beyoglu", "Tribune de Genève", "Cuemhuriyet", "La Tribune de Lausanne"; noto sue corrispondenze dei giorni precedenti il 25 luglio e del giorno stesso della caduta del regime, evidentemente trattenute dalla censura.
- *[1943-MCP-SE- **Nervetto** Luigi R. **3/432**".
- *[1934/]1935-SSSSP-SE- "Hell-hole of creation". L.M. Nesbitt. **Stampa 3/783**". Suo articolo *L'Italia e il Levante*, in "La Tribuna", 20.10.1934.
- *[1938/1940]-MCP- Nessly William V. **NNCC**". "Washington Post". Notizie su: missione di Sumner Welles in Europa.
- *[1937]-MCP- von Neurath barone. **NNCC**". Viaggio del Duce in Germania.
- *[1942-MCP-SE- "Koralle". Neuwirth Arnulf. **I/25/37**". Notizie su: Colombo non sarebbe di origine italiana (13.9.1942). Vedi Buste 467, 642, 657, 820.
- *[1940]-MCP-SE- "Narodne Slovo". Nevicky Dionisio. **I/10/11**". Giornale in ruteno la cui pubblicazione dimostrava sensibilità per gli ucraini residenti in Slovacchia.
- *[1940]-MCP- Neville Robert. **NNCC**". "PM".
- *[1940/1942]-MCP- "Newsweek". **NNCC**. Vedi Buste 858 e 907.
- *[1940]-MCP- Nickerson Hoffman. **NNCC**". "Harpers Magazine".
- *[1938]-MCP- Nicholson Soterios. **NNCC**". Articolo sul Dodecaneso ("Washington Post", 12.6.1938) ed eventuale suo ritorno alla Grecia.
- *[1943-MCP-SE- Nicole Charles [André]. **3/142**". Giornalista svizzero.
- *[1939/1940]-MCP- "Why Britain is at war". Nicolson Harold. **I/27/13**". C'è recensione.
- *[1942-MCP- Nicotra Giacomo. **I/VI/7**". Aspirante traduttore. Con elenco dei conoscitori del francese (tra essi: Ada Valdoni Smoquina (consorte del chirurgo prof. Valdoni), Alessio Ignatieff, Valentina Preobrajenski, Rodrigo Afan de Rivera, Maria Vittoria Alberti Caccia Dominioni, Maria Santifaller, Helene de Martholde).
- *[1940-MCP- Niedermayer (colonnello). **I/25/38**".
- *[1940-MCP-SE- Le triomphe des bolcheviks et la paix de Brest-Litovsk. Souvenirs 1917-1918. Generale Niessel. **I/24/72**".
- *[1933-MAE-US- "Folkets Dagblad". Niels Johanson. **I/53/3**".

¹⁹³⁸ Sulle carte Negrelli: ASMAE, Serie D, 52, 882; 52, 941; MAE. *L'Italia in Africa*. Serie storica. Volume IV. Luigi Negrelli e il Canale di Suez, a cura di F. Scaglione, Roma 1971-1972.

*[1933]- La guerre revient..., di Henri Pozzi. **Stampa 3/II/43**". Il giornalista francese Pozzi aveva scritto un volume (del quale c'è qui copia dattiloscritta) sul rischio di guerra nei Balcani per la questione macedone, favorevole alle posizioni italiane, che trovò poi un editore (fu distribuito da Hachette) (vedi Busta 479).

Busta 467

*[1935-SSSSP-SE- "Arbeiderbladet". Nissen Ingjald. **Stampa I/38/7**". Oslo.

*[1937-MSP-SE- "Civilisation et Bolchevisme". Nitelet G. **Stampa I/6/21**".

*[1934/1939]-MSP-Ufficio Amministrativo. **600. 14.** Francesco [Saverio] Nitti". Noto: suo articolo *Las persecuciones raciales*, in "La Noche", 11.5.1939. Inoltre: intervista a G. E. Modigliani, in "New York Post", 11.3.1935

*[1940-MCP-SE- "Tomori". Nivellini Vittorio. **I/2/3**". Tirana. Ci sono due copie del numero: a. I, n. 1, 3.3.1940, dove articolo di B. Shapati, *Islam e fascismo*.

*[1941/1943-MCP-SE- Nizeteo Antun. **3/254**". Addetto stampa della Leg. Croazia; nato a Zara il 5.2.1913.

*[1937/1939]-MSP- Nixon Robert G. "Washington Times". **NNCC**".

*[1938-MSP-SE- Pour construire la paix, le fascisme arborera-t-il le bonnet phrygien? Gex Noble. **Stampa I/24/304**".

*[1939]-MCP- Noderer E.R. **NNCC**". "Chicago Tribune".

*[1939]-MSP-SE- Noel-Baker Philip J. **NNCC**". "New York Herald Tribune".

*[1938]-MCP- Noyes Alexander D. **NNCC**". "New York Times".

*[1938/1939-MCP-SE- Nolte Hennig. **3/784**". Ci sono copie di "Arbeitertum", 15.4.1938 (foto Libia e Tripoli, visita del dr. Ley); "Koelnische Illustrierte Zeitung", 7.4.1938; "Koralle" (Buste 466, 642, 657, 820), 30.4.1938; "Europa Stunde", 30.1.1938; "Das Neue Deutschland", Maggio 1938; "Berliner Illustrierte Zeitung", 7.4.1938 (Austria; anniversario della morte di Richthofen).

*[1937-MSP-SE- "Ruf der Heimat". Platzer Norberto. Es lebt ein Volk in Suedtirol. Tschurtschenthaler Paolo. **Stampa I/5/39**". C'è copia del volume P. Tschurtschenthaler, *Es lebt ein Volk an Rienz, Eisack und Etsch*, Tyrolia Verlag, Innsbruck Wien, 1936. Numero del periodico "Ruf der Heimat", settembre ottobre 1936.

Busta 468

*[1939-MCP-SE- Der condottiere. Norfolk Friedrich. **I/25/132**".

*[1940-MCP-SE- "Twice a Year". Norman Dorothy. **I/52/16**". Contiene recensioni degli articoli apparsi sul numero III-IV del 1940: G. Salvemini, *Mussolini's foreign policy*; N. Chiaromonte, *G.A. Borgeese and Italian nationalism*; G.A. Borgeese, *How can culture survive in exile?*; Agna Enters, *A totalitarian hero*.

*[1936-MSP-SE-The Amalgamated Press. Norman Edwards. **Stampa I/27/101**". Copia di "Answers", 18.7.1936.

*[1941-MCP-SE- America's dilemma: alone or allied? Angell Norman. **I/52/134**".

*[1935]-MSP- Sir Norman Angell. **NNCC**".¹⁹³⁹

*[1938-MSP-SE- Peace with dictators. Norman Angell. **I/27/119**".

*[1935-SSSSP-SE- "Liverpool Evening Express". Jarrow [recte Farrow] Norman. **Stampa I/27/91**".

*[1938-MSP-SE- The chosen instrument. Mac Millan Norman. **Stampa I/27/121**".

*[1939]-MCP- Norris J. Gilbert. **NNCC**".

*[1940]-MCP- Norton Clement A. **NNCC**". Articolo su Rachele Mussolini ed il suo stile di vita.

*[1940-MCP-SE- Le desert. Noth Ernest Erich. **I/24/100**".

*[1933/1934-USCG-SE- "XXème Siècle". Nothomb Pierre. [anche articoli di: Visconte Terlinden; "Le Soir", Carlo Sforza]. **I/6/22**". Quotidiano cattolico di Bruxelles.

*[1941-MCP-SE- "Vitrine". Novaes Antenore. **I/7/11**". **Vuoto**.

*[1937/1940]-MSP- Nover Carnet. Stati Uniti. **NNCC**". "The Washington Post".

*[1940-MCP-SE- "Se". Nycop Carl Adam. **I/53/5**". Stoccolma. C'è numero 27.4.1940.

*[1940]- Nugent Frank S. **NNCC**". "New York Times".

*[1943-MCP-SE- Nuisal Anna. **I/VI/7**". Traduttrice; collaboratrice a cottimo.

¹⁹³⁹ D. Varè, *The two impostors*, London, 1949, p. 131.

*“1937-SSSSP-SE- Les voleurs de pain. *Nul Dalombre*. **Stampa I/24/72**”. Pseudonimo della madre dell’anarchico Camillo Berneri.

*“[1938]-MCP- Nutter Charles P. **NNCC**”. “The Washington Post”.

Busta 469

*“[1938]-MSP- Oakes Bertram John. Stati Uniti. **NNCC**”.

*“[1935/]1939-MSP-SE- “Rhein [NSZ] Front”. Oberhauser Robert. **I/25/36**”. **Fuori posto**:

-**I/29/115**, 22.7.1937, telegramma per corriere 4289, Leg. Panamá-Capanni a MCP ed altri: accompagno di ritaglio stampa;

-**I/29/115**, 12.8.1937, dispaccio Leg. Colombia a MCP-SE e Propaganda ed altri: invio ritagli (varo “*Vittorio Veneto*”;

-**I/29/115**, 24.8.1937, dispaccio c.s.;

-**I/52**, 30.1.1940, telesspresso 957/245, Amb. Washington a MAE e MCP: finalità della pace nell’opinione pubblica nordamericana secondo l’“American Institute of Public Opinion” diretto da George Gallup (solo il primo foglio);

-**I/51**, 22.2.1940, telesspresso 1095/548, Amb. Madrid-addetto stampa Bavaj a MCP-Gabinetto, SE, SI, Propaganda: articoli sul conflitto russo-finlandese;

-**I/51**, 23.2.1940, telesspresso 11/0573, MAE-AEM I a PNF-Dirett. Naz. Segreteria Politica e MCP: discorso di S. Suñer alla chiusura del Congresso della Falange Femminile.

*“[1938/1940]-MSP- O’Brien John C. **NNCC**”. “Philadelphia Inquirer”. Vedi Busta 581.

*“[1941/]1943-MCP-SE- “Mondo Arabo”. Agenzia “Mondar”. Occhipinti Daniele. **I/29/27**”. Occhipinti, direttore delle agenzie pubblicate dall’Editoriale Mondo Arabo (diretta da Carlo Belli;¹⁹⁴⁰ Roma-Corso Vittorio Emanuele, 173 e Via Toscana, 1; fondata intorno al 1940; pubblicava: “Mondar”, “Radio-Mondar”, “Edizione Economica”; redattore: l’armeno Ciadaravan), era stato direttore di “Radio Bari” prima di Enrico Nunè (o redattore capo, subordinato a Nunè: A. Marzano, *Onde fasciste ecc.*, cit., p. 69-73). Intorno al 1940 fondò l’agenzia “Mondo Arabo” con l’autorizzazione di Luciano; pur mantenendo almeno un recapito presso l’Ufficio Arabo dell’Ispettorato (Rocco a Occhipinti, 2609/695, 6.5.1942), anche perché era ancora redattore-capo di Radio Bari (Rocco a Suster, 5390/85, 27.7.1941). Nel fascicolo noto - oltre a corrispondenza con il Cons. Gen. Sarajevo (Alberto Calisse); Cons. Tetuan (Carlo De Franchis); Cokic A. Adil, Tuzla, in merito alla diffusione dell’agenzia - i seguenti documenti:

-30.5.1941, Mondo Arabo-Occhipinti a Capo di Gabinetto: la fondazione dell’agenzia è stata autorizzata da Celso Luciano ed opera in stretta sintonia con Radio Bari;

-26.2.1942, appunto Ispettorato-Occhipinti per il comm. Rosset: lamenta che la rassegna della stampa araba del Cons. Tetuan indirizzata all’Ispettorato non sia fatta con cura e contenga, invece, notizie poco interessanti (p. es. quelle provenienti da Roma firmate da *Rustum Darwish*, ps. di mons. Basilio Cattani, zio di Selim Cattani, addetto stampa a Tetuan dal 1940 al 1944). È evidente che non corresse molta stima fra Occhipinti ed i responsabili della stampa a Tetuan: telesspresso 15, 2.1.1942, Cons. Tetuan-De Franchis a MCP-Propaganda ed altri);

-13.3.1942, 7615, appunto Gabinetto per l’Ispettorato e p.c. SE, SI e Propaganda: si è deciso di non autorizzare, per ora, la pubblicazione di un’edizione bilingue italo-tedesca dell’agenzia;

-22.3.1942, “radiar” sai - A.C.Cortini a Vincenzo Bolasco, c/o Leg. Lisbona e per conoscenza a Rocco: l’Istituto Sperimentale delle PT ha collaudato il materiale per la ricezione dei bollettini “radiar” ed il materiale trasmettente è stato consegnato al MAE per l’invio a Lisbona, mediante corriere diplomatico; il materiale per Roma sarà consegnato all’Ispettorato; un appunto ms. di Rocco a Rosset, s.d., indica la volontà di non far pervenire a Lisbona l’apparecchiatura in questione e Rosset risponde di aver bloccato l’invio a Lisbona;

-28.3.1942, appunto SE per il Capo di Gabinetto, 1829/507: l’apparecchiatura “radiar” potrebbe essere assegnata a “Mondar” per metterla in grado di ricevere le notizie trasmesse da Istanbul;

-1°4.1942, appunto SE-Rocco a Luciano: propone di assegnare l’apparecchiatura “radiar” a “Mondar”;

-2.5.1942, agenzia “Mondar”, n. 512 con i discorsi tenuti a Roma dal presidente Al Kailani e dal Gran Mufti nel corso del ricevimento offerto dall’ambasciatore Amedeo Giannini per celebrare il primo annuale dell’intervento armato dei loro popoli nel conflitto a fianco dell’Asse;

¹⁹⁴⁰ A. Marzano, *Onde fasciste ecc.*, cit., p. 73, 83, 335.

-11.12.1942, appunto 18954 GAB, Gabinetto a SE ed Ispettorato: la "Stefani" si limiterà a diramare un notiziario telegrafico di "registrazione"; "Mondar" diramerà un più elaborato notiziario con finalità politiche e propagandistiche; è evidente che Occhipinti stava per raggiungere quel monopolio delle notizie stampa da e verso il mondo arabo al quale puntava fin dall'inizio;

-27.12.1942, appunto 10527 dell'Ispettorato-Pession a Gabinetto e SE: il Gran Mufti di Palestina, Amin al Husaini, si è rallegrato per la qualità di Radio Bari, ma ha raccomandato di arricchire il notiziario. Il MAE ha proposto di avviare un servizio telegrafico di notizie per Radio Bari da Istanbul, ritrasmesso a Roma via "Mondar" di Sofia (Luigi Saporito) mediante la linea tedesca; Pession si associa alla designazione della "Mondar", emanazione dell'Ufficio Arabo del suo Ispettorato, e indica quale corrispondente in Turchia il cav. Giorgio Morcos, addetto al Cons. Gen. Istanbul. In questo modo il materiale "radiar" avrebbe avuto utile impiego;

-3.2.1943, MCP-Polverelli a Amb. Ankara, Sofia, Cons. Gen. Istanbul, MAE-AEM III, MCP-SE ed altri: concorda con la proposta di Pession e dispone che "Mondar" riceva anche il "Notiziario Stampa e Radio Vicino Oriente" compilato dall'Addetto stampa ad Ankara;

-25.2.1943, telesspresso 963/20, SE-A. Corrias a Cons. Gen. Istanbul ed altri: "Mondar" scambiava le notizie concernenti Levante e Vicino Oriente con la "DNB" di Istanbul (direttore per la Turchia del Servizio Orientale: Reichert; vedi Busta 122, 123, 315, 338 bis, 527, 641): a fronte della sua agenzia riceveva i notiziari della "DNB" che gli venivano inviati dall'inviato speciale ad Istanbul della "DNB", Filippo Zamboni. Morto Reichert in uno scontro ferroviario (direi dopo il 4.10.1942, quando lo troviamo a Roma dove si occupa con Serafino Mazzolini del progetto di costituzione di una "Agenzia per l'Egitto": G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 388) e passato Zamboni al "Messaggero", lo scambio era cessato. "Mondar" fu autorizzata ad intrattenere una propria rete di fiduciari che sarebbero stati designati da Zamboni e pagati con fondi messi a disposizione dal MCP, tramite il Cons. Gen. Istanbul (Lit. 30.000 al mese);

-6.9.1943, Leg. Lisbona-Bolasco a MCP-Gabinetto: il Capo dei Servizi Stampa del Segretariato della Propaganda portoghese ha mostrato a Bolasco ritagli stampa con notizie "Mondar" esagerate e non passate attraverso la censura portoghese. Bolasco assicurò il suo interlocutore che avrebbe chiesto a Roma chi fosse la "Mondar"; in buona sostanza indicò quali giornali italiani facevano ricorso alle sue notizie (fra essi "IKI Giornale d'Italia") quasi a chiedere che il Gabinetto li scoraggiasse ad utilizzarle ancora. Il dispaccio venne girato all'Ispettorato, che, dunque, dopo il 25 luglio, esisteva ancora. Sulla personalità dello Zamboni: Busta 338 bis, 527, 663, 694. Su Ali Scerif, collaboratore tunisino: Busta 552, Ali Scerif.

*"[1939]-MSP- O'Connor Hugh. NNCC". "New York Times". Arresto di Fritz Kuhn.¹⁹⁴¹

*"[1940/1943]-MCP- Oddenino Giuseppe. I/VI/32". Il maggiore (poi tenente colonnello) di Fanteria di complemento Giuseppe Oddenino, di Antonio (classe 1895), fu distaccato dalla Guerra-Gabinetto, su richiesta della SE, per il controllo continuativo delle corrispondenze (fino allora effettuato in modo riservato, discreto e saltuario: telesspresso 3747/14, 3.6.1940, SE a Guerra Gabinetto) e prese servizio il 27.6.1940. Assieme a lui il SIM assegnò al MCP: cap. Artiglieria ris. sp. classe 1896 Clemente Casertano; cap. Fanteria compl. classe 1896 Francesco De Lugo.

*"[1938/1940]-MSP- O'Donnell John. Stati Uniti. NNCC". "Washington Herald".

*"[1939]-MCP- Oechsner Frederick. NNCC". "New York Herald Tribune".

*"[1939/1940]-MCP-SE- Erlebnis Dalmatien. Oertel Herbert. I/25/83". C'è recensione.

*"[1940]-MCP- Oestreicher J.C. NNCC". "Washington Times".

*"[1940/1943]-MCP-SE- Offenberg Luciano. 3/190". Cittadino belga, nato a Bruges 15.3.1920, sposato con Adriana Isalberti; abitava in Roma, Via Montesanto, 2 e Via dei Podesti, 16. Collaboratore dei CAUR. Nel giugno 1943 offrì i suoi servizi per le radiotrasmissioni per l'estero all'Ispettorato, dove ebbe un colloquio con Salvatore Aponte, direttore capo Divisione I. Ci sono numeri di "Geistige Arbeit", Berlino, 5 e 20.8.1941. Notizie su: "Ufficio Stampa Italo-Belga"; conte Miniscalchi-Erizzo; gen. Coselschi; Azione di Propaganda Antiplutocratica, Roma, Piazza del Collegio Romano, 1/B, generale Mario Sani; "La Marche du Monde"; Istituto delle Enciclopedie Italiane per l'Estero, Roma.

Busta 470

*"[1935/1938]-MSP- O'Hare McCormick Anne. "New York Times. NNCC".

¹⁹⁴¹ J. V. Compton, *The Swastika ecc.*, cit., p. 15, lo definisce "German-American leader".

*“[1939/giugno 1940]-MSP- O’Hare McCormick Anne. Il cartella. “New York Times. NNCC”.

Busta 471

*“[1938]-MSP- O’Keefe Walter. “Sun” di Baltimore. NNCC”. Un suo articoletto irride alla visita di Hitler a Roma; reca il timbro “V.D.” (Visto Duce, ritengo).¹⁹⁴²

*“1935-SSSSP-SE- Okseberg Thea. **Stampa 3/719**”. Nata a Varsavia il 14.10.1906; corrispondente del periodico parigino “Comoedia”. Venne a Roma dopo la visita di Laval. Sembra fosse in contatto con l’ambasciata sovietica di Parigi ed in rapporti con Gide, Barbusse, Giraudoux, Cocteau. A Roma appariva legata da amicizia alla tedesca Ellen Braniss (di Paolo Braniss e Edith Schindler, nata Schonberg 20.10.1911), dipendente dei CAUR. Assieme sembravano prediligere la compagnia di ufficiali italiani, fra i quali quella del capitano Mario Sertoli, impiegato della SE fin dai tempi dell’USCG.

*“1943-MCP-SE- Olasz Paolo. **3/375**”.

*”1940-MCP- Oliver cap. Frederick L. Stati Uniti Canada. NNCC”. “Christian Science Monitor”. Strategia italiana in Africa settentrionale.

*“[1935/]1937-SSSSP-SE- “Journal de Genève”. Oltramare Giorgio. **Stampa I/54/18**”.

*“[1935/1936]- Famiglia Oltramare. **Stampa I/54/4**”. Famiglia ginevrina; Giorgio, filo-fascista e capo di “Union Nationale” era azionista del “Journal de Genève”.

*“[1940]-MCP- O’Leary J.A. NNCC”. “Washington Star”.

*“1940-MSP-SE- Olmi Giuseppe Massimiliano. **I/VI/24**”. Aspirante traduttore.

*“[1939]-MCP- O’Neill John J. NNCC”. “New York Herald Tribune”.

*“[1935/]1943-MCP-SE- Orano Mario. **3/338**”. Figlio di Paolo; era corrispondente all’estero della “Stefani” (Sofia, Riga, Helsinki).¹⁹⁴³ Notizie su: Angelo De Giglio, Vittorio Foschini, Paolo Orano (Firenze-Via Bezzecca, 26), Mario Morgagni, Carlo Camagna.

*“1940-MCP-SE- Le siège de Varsovie. Ordon Stanislaus. **I/24/90**”.

*“[1939]-MCP-SE- O’Reilly W.F. NNCC ”. “New York Herald Tribune”. Notizie su: Trujillo e Germania.

*“1938-MSP-SE- “Voir”. Orfali Georges. **Stampa I/18/12**”.

*“1937-MSP-SE- Le Camp Domineau. Mac Orlan Pierre. **Stampa I/24/298**”.

*“[s.d.]-MCP- Ormsby George. NNCC”. Una scheda invita a vedere il fascicolo di Charles R. Hargrave.

*“1932-MAE-US- Presunta sostituzione di S.E. Orsini [*recte* il conte Manfredi Gravina Orsini di Ramacca]. **I/24/132**”.

*“1937-MSP-SE- Invertebrate Spain. José Ortega y Gasset. **I/52/83**”. C’è recensione.

*“1939-MCP-SE- La révolte des masses. Ortega y Gasset José. **I/24/266**”. C’è recensione.

*“1936-MSP-SE- Junto a los altos muros. Orтели A. Roberto. **Stampa I/3/15**”.

*“1938-MSP-SE- Homage to Catalonia. Orwell Giorgio. **Stampa I/27/141**”. Destinatario del volume, che si suggerì di interdire: John Drummond, di James e Cecilia Hale, nato a Shipley 8.7.1912, scrittore, residente in Rapallo dal 1934, assieme alla moglie.

*“1934-USCG-SE- British Union of Fascists. Osborn C.W. **I/27/76**”.

*”1938-MSP-SE- The psychology of reaction. Osborn R. **Stampa I/27/140**”.

*“[1939/]1942-MCP-SE- “El Pampero”. Oses Enrique. **I/3/3 (1942)**”.

*“1938-MSP-SE- L’avenir de l’Espagne. Ossario y Gallardo Angel. **Stampa I/24/124**”.

*“[1939/]1940-MCP-SE- “Notre combat”. Osusky Stefan. **I/24/6**”. C’è copia del suppl. al n. 10, 8.3.1940, nel quale: Emil Ludwig, *Barbares et musiciens. Les Allemands tels qu’ils sont*.

*“1936-MSP-SE- Anders Osterling. **Stampa I/53/9**”.

*“[1937/]1943-MCP-SE- Ottina Domenico. **3/311**”.

*“[1939/]1943-MCP-SE- Ottino Mario. **3/393**”. Era stato corrispondente di “Catholic Herald”, “Catholic Tribune” e redattore di “L’Osservatore Romano”. Asseriva di essere stato licenziato dal quotidiano vaticano all’entrata in guerra dell’Italia perché manifestava propositi scopertamente filo-fascisti e, aggiunge, perché lo zio (il rev. Eucherio Gianetto, attivo nell’assistenza spirituale degli emigrati italiani a New York) aveva cessato di fare erogazioni al direttore conte Dalla Torre. Chiese di essere assunto quale

¹⁹⁴² Lo deduco dall’esistenza dei timbri “V.A.” Visto Alfieri e “V.C.” Visto Ciano che sono in Busta 531 Alfieri. Esiste anche il timbro “VISTO DAL DUCE” apposto su Busta 614, Peters, appunto SE per il Ministro, 4291/327, 28.4.1938.

¹⁹⁴³ L’archivio di suo fratello Domenico (14.2.1873-3.10.1918; figlio di Maria Berti Orano, Torino 22.11.1845-Roma 15.2.1919?) è conservato alla Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II, Roma.

speaker dell'Ispettorato ma il suo inglese era risultato imperfetto e parlato con accento americano. Divenne corrispondente del "Corriere del Ticino", collaborando con Scanziani.

*"[1943-MCP-SE- Storia della Russia. Ottokar Nicola. **I/29/40**". Il libro, pubblicato da Laterza, fu esaminato da Emma Nasti e ritenuto ristampabile, salvo sopprimere una frase a p. 419.

*"[1939-MCP-SE- Les cagoulards demasqués. Ouwerx Paul. **I/6/43**".

*"[1940/1944-MCP- Ouroussoff Pietro. **I/VI/17**". Traduttore avventizio (di Sergio, nato Mosca, 28.12.1899); prese il posto di Natalia Troubetskoy, assunta in prova ma licenziata perché conosceva male l'italiano. L'Ouroussoff fu licenziato alla fine del 1943 perché rifiutò di trasferirsi a Stoccolma, certo alla rappresentanza della RSI in quella capitale.

*"[1939-MCP-SE- Owens John W. "Sun" di Baltimore. **3/822**".

*"[1935-SSSP-SE- Oyen Finn. **3/714**". Corrispondente di "Morgenbladet", Oslo.

Busta 472

*"[1940]-MCP- Paasen van Pierre. **NNCC**".

*"[1938/]-1943-MCP-SE- Pabst Walter. Incidente Interlandi - Pabst vedi pratica riservata.¹⁹⁴⁴ **3/5**". Corrispondente dei giornali di Scherl-Verlag ("Berliner Lokal Anzeiger", "Berliner Illustrierte Nachtausgabe", "Die Woche"; ecc.). Autore di un articolo sul Principe di Piemonte: *Soldat unter Soldaten: Italiens Thronfolger*, in "Woche", 9.4.1941, n. 15. Nel dicembre 1942 contava scrivere un articolo sull'Istituto Centrale del Restauro (diretto da Cesare Brandi), in occasione della Mostra del Restauro. Comunque, forse anche dati i tempi era molto interessato ai problemi militari: intervistò il luogotenente generale Enzo Galbiati, Capo di SM della MVSN e sul "Berliner Lokal Anzeiger", 28.3.1943, in occasione del XX anniversario della fondazione della R. Aeronautica, pubblicò un'intervista al gen. Rino Corso Fougier, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica e sul numero del 2.11.1941 dello stesso giornale si occupò della vicenda di Giuseppe Ferrari, il dantista contadino girovago di Quattro Castella di Reggio Emilia (anche: "Corriere della Sera", 11.9.1941). All'inizio del 1942 il Pabst fu richiamato alle armi ed assegnato al CAT, in Sicilia e ad Anzio (!).

***A** "[1940/1943-MCP-SE- Packard Reynolds ed Eleonore. **3/407**". Qualche cenno di premessa. Il Packard era stato corrispondente di guerra in Etiopia per "Reuters", subito seguito dalla moglie Eleanor Cryan Packard. Nell'agosto 1939 fu inviato a Roma per dirigere l'agenzia della "United Press" in sostituzione dell'espulso H.R. Ekins. Subito prese ad operare per porre in esecuzione un progetto forse preesistente alla sua nomina che consisteva nella crescita del servizio di smistamento delle notizie basato a Roma, mirato verso l'area balcanico-danubiana ed il Medio Oriente mediterraneo. Forse era anche un modo per tentare di convincere l'Italia se non fosse entrata in guerra vi erano degli spazi nei quali avrebbe potuto avere interessanti soddisfazioni. La SE, da parte sua, era convinta che fosse nell'interesse dell'Italia che le notizie provenienti dalle Americhe non transitassero per Parigi o Londra, dove avrebbero potuto subire modifiche. Il primo passo in questo senso fu di ottenere da Comunicazioni-DG PP.TT.-Ispettorato Generale del Traffico RTR che la stazione di Pisa-Coltano trasmettesse i bollettini della "United Press" romana ai suoi uffici di New York e Buenos Aires (lettera 21.10.1939, n. 115.193/8700, della div. III le Comunicazioni-DGPT-Ispett. Gen. Traffico). Restava il problema della ricezione delle notizie diffuse dagli uffici della "United Press" del continente americano. Questo risultato poteva essere conseguito in due modi: mediante ascolto diretto da parte della "United Press" che, dunque, avrebbe dovuto essere autorizzata a detenere ed impiegare un apparecchio radioricevente; oppure se l'autorità governativa, nella prevedibile imminenza dell'entrata dell'Italia in guerra, non avesse ritenuto di autorizzare un ente straniero (anche se operante in Italia mediante filiale rappresentata da cittadino italiano, addirittura un confidente dell'OVRA, come era il caso della "United Press"), incaricando di questo servizio di ascolto una società italiana specializzata. Questa soluzione, l'appalto a terzi, subito scandagliata, si rivelò praticamente impraticabile; infatti, la Italo-Radio formulò una richiesta eccessiva rispetto ai compensi chiesti in ambito europeo. Alla "United Press" non restava che fare domanda di impiego diretto di un apparecchio radioricevente, dichiarandosi pronti a sottostare a tutte quelle onerose condizioni che sarebbero state prescritte per tutelare la sicurezza nazionale nello specifico momento di imminente belligeranza dell'Italia. Ecco perché, all'inizio del 1940 la "United Press" presentò la domanda (anzi la ripresentò perché la stessa era stata più volte respinta dal competente dicastero delle

¹⁹⁴⁴ Il verbale di composizione della vertenza cavalleresca fra i due è in Busta 203, 1941, "Tevere", verbale 22.5.1941.

Comunicazioni) di detenzione ed impiego del necessario apparecchio radioricevente. L'istruttoria durò circa un anno (Busta 356) e l'autorizzato impiego fu subordinato ad ogni sorta di pur ragionevoli (ma costose) cautele ed all'impegno di fornire gratuitamente i notiziari ad alcuni dicasteri (MAE, MCP, Guerra, Marina); e fu necessario superare l'aperta contrarietà manifestata da Manlio Morgagni, potente presidente e direttore generale della "Stefani", amicissimo di Mussolini (la madre era stata la maestra di Mussolini), il quale, alla luce delle esperienze fatte in occasione della guerra d'Etiopia e di Spagna, riteneva che l'agenzia statunitense fosse pregiudizialmente non obiettiva nei nostri confronti. Qualche problema sorse anche con la Guerra che riteneva mal controllabile l'apparecchiatura che la "United Press" avrebbe impiegato. Inoltre, sempre al fine di consentire la realizzazione a Roma di un più importante polo informativo della "United Press", fu concesso a questa un aumento delle trasmissioni radio effettuate da Pisa-Coltano. Invece, Comunicazioni non volle concedere un collegamento per telescrivente fra Roma e Zurigo, città dove si sarebbe allacciato con quello con Amsterdam e Berlino. Per ottenere tutto ciò, è evidente che il Packard dovette dimostrarsi "favorevolmente intonato" alla SE, almeno su faccende di secondaria importanza; ché non mancarono, invece, episodi di attrito, anche gravi, su questioni sostanziali, fra il Packard e le autorità italiane. Per esempio il Packard, nella notte del 16.5.1940 diffuse la notizia di un ultimatum britannico all'Italia del quale aveva chiesto conferma senza successo alle nostre autorità e che risultò inesistente;¹⁹⁴⁵ la SE gli comunicò che avrebbe ritenuto preferibile che avesse lasciato l'Italia non senza sottolineare a Mussolini le benemeritenze del colpevole al tempo dell'Etiopia, il suo spirito collaborativi e la fiducia che nutriva nella clemenza del Duce; il quale forse consapevole che certi errori professionali possono accadere e, comunque, che la presenza del Packard ci era utile, dispose la sospensione del provvedimento. Eppure, pochi giorni prima il Packard era stato protagonista di un pugilato di strada perché costretto a difendersi da un'aggressione subita vicino al Caffè Greco da parte di chi lo aveva accusato di voler strappare un manifesto anti-alleato. Una ventina di giorni dopo questo scontro un dirigente della "United Press", Virgil Pinkley, telefonò la notizia dei primi bombardamenti su Torino e Milano, senza averne l'autorizzazione; ancora una volta il Duce fermò l'espulsione del colpevole e limitò il provvedimento punitivo all'inibizione a servirsi del telefono per tre giorni. L'operatività dell'agenzia durò all'ottobre 1941 quando la SE vietò ai giornali italiani l'uso di notizie di agenzie "United Press" e "Associated Press" se non confermate dalla "Stefani" (ma a settembre: Busta 440, "United Press ecc.", appunto SE-II per il Capo di Gabinetto, 6579/1660, 20.9.1941, all. disposizioni telefoniche ai giornali, 13.9.1941). A dicembre lo scoppio delle guerra fra Italia e Stati Uniti d'America concluse la vicenda e la filiale romana fu posta in liquidazione. L'apparecchio radioricevente fu utilizzato dal MCP; il tecnico che era stato al servizio degli americani continuò a farlo funzionare (Busta 55, 356, 440, 445).

Vedi anche Busta 494, Scheffer, intercettazione 4357, 7.3.1941, per l'incidente sollevato dall'affermazione "Stefani" che il corrispondente della "United Press" era fuggito da Sofia.

Il corposo incartamento Packard è articolato in due principali fascicoli, che chiamerò **A** e **B**, a loro volta articolati in gruppi di carte e sfasc., parimenti da me indicati con lettere e numeri:

***A**-Vedi sopra fascicolo categoria **3/407**. Contiene:

***A.1**-"[1941/1943- Packard.] Carte sciolte. **3/116 e NNCC**". Noto:

° 25.5.1941: appunto SE-II per il Ministro, 3941/100: è stato chiesto al Packard se fosse in grado di ottenere, periodicamente, notizie sugli italiani in Etiopia. Il Packard capì e per fare cosa gradita al paese ospitante promise d'interessare la sua centrale di New York;

° 3.9.1941, 6228/1573, appunto SE per il Gabinetto: un telegramma della signora Packard del 2.9 da trasmettere via Coltano contiene una interpretazione letterale, e perciò errata, della notizia diffusa da "Il Popolo d'Italia" e cioè che Germania ed Italia sul campo di battaglia hanno unificato l'Europa e dato una nuova bandiera, ma in senso metaforico;

° 28.9.1941: appunto SE per il Ministro, 6770/180: è stato comunicato a Packard che SE aveva disposto che i giornali italiani non pubblicassero notizie "United Press" o "Transocean" non confermate da "Stefani". Questa disposizione aveva provocato la disdetta da parte di quattro quotidiani dell'abbonamento all'agenzia ("Corriere della Sera", "Stampa", "Regime Fascista" e "La Tribuna") mentre altri giornali avevano continuato a riportare notizie "United Press", senza citare la fonte, ad integrazione o anticipazione delle "Stefani" (così: "Il Giornale d'Italia", "EIAR" e "Relazioni Internazionali"). Tre

¹⁹⁴⁵ Vedi il *Diario* di Galeazzo Ciano, "entry" del 16.5.1940.

ministeri (MCP, Guerra e Marina) ricevevano l'agenzia gratuitamente. Ovviamente se fossero continuate le disdette (l'aspetto giuridico di queste disdette è documentato in: Busta 440, "United Press ecc.", Federazione Naz. Fascista Editori Giornali e Agenzie di Stampa a MCP, 25.8.1941; INCE a MCP-SE-II, 97578, 15.9.1941; MCP-SI-I a Gabinetto e SE, 12.10.1941 e all. MCP-SI-I a Federazione Naz. ecc., 17864, s.d. ma 12.10.1941; Scambi e Valute a MCP-SE ed altri, 27.10.1941; sarebbe stato impossibile continuare il servizio, neppure con le economie che Packard progettava di introdurre al fine di mantenerne l'equilibrio finanziario. La chiusura del servizio non era soluzione gradita a SE che se ciò fosse accaduto avrebbe perso una fonte importante e gratuita. D'altra parte, aveva aggiunto Packard, con molta abilità, anche il Dipartimento di Stato insisteva perché il servizio chiudesse in quanto poteva essere la via di fughe di notizie. A questo punto era urgente che da parte italiana si prendesse una decisione; tanto più che Packard aveva fatto presente che prima di proporre la chiusura alla sua direzione gli sembrava necessario chiedere il parere della SE. E siccome questa non aveva interesse a che ciò avvenisse, non restava che assumere una decisione di carattere politico, di competenza non più della SE ma dello stesso Ministro, il quale, per completezza, veniva messo al corrente di una informazione ottenuta dal SIM: "Associated Press" (Massock) e "United Press" stavano studiando il modo di continuare i loro servizi anche in caso di rottura delle relazioni diplomatiche fra Italia e Stati Uniti, affidandoli a giornalisti di loro fiducia. Perché ciò potesse avvenire, era necessario sopravvivesse la filiale romana legalmente rappresentata dal formale titolare l'italiano [Luigi] Boschetto, confidente dell'OVRA.¹⁹⁴⁶ In tale prospettiva era necessario che anche la SI valutasse i pro e contro della questione ed, infine, il Ministro assumesse la definitiva decisione: se convenisse utilizzare questa opportunità che si andava delineando o se, invece, per "...ragioni di sicurezza militari..." era preferibile ordinare la chiusura della filiale, rinunciando al servizio. Come vedremo, si opterà per questa soluzione; la filiale della "United Press" verrà posta in liquidazione e le notizie diffuse da questa agenzia saranno ottenute utilizzando l'apparecchio ricevente rimasto a Roma ed il suo operatore (Busta 356). Inoltre, come vedremo (Busta 481, Pucci Enrico), a metà 1942, la "United Press" affidò a mons. Enrico Pucci la fornitura di corrispondenze in caso di avvenimenti particolarmente importanti da inviare via Berna;

° 7.10.1941, lettera del Capo della Polizia, Senise, a Rocco, 500.34216 prot., con allegata segnalazione fiduciaria (23.9.1941) sul Packard: questi non faceva mistero di essere convinto che la politica bellicista di Roosevelt fosse quella giusta e si diceva impaziente di essere espulso dall'Italia. Le sue manifestazioni verbali di disprezzo per il R. Esercito italiano erano condivise dal danese Bast e da giornalisti tedeschi (Lampe e Gustav Hocke), dando così una pessima idea della compattezza dell'Asse;

° 26.10.1941, 7499/756, SE-Rocco a Antun Nizeteo, addetto culturale Leg. Croazia (vedi Busta 467): in linea di massima approva la richiesta di Packard di potersi recare a Zagabria per aprire un ufficio della "United Press", probabilmente in sostituzione di quello romano, destinato ad imminente chiusura;

° 13.12.1941, MCP-U. Ranieri di Sorbello a Direzione Carceri, Roma: sono stati esaminati e ritenuti innocui dal punto di vista politico i quattro romanzi che la signora Packard intende recare al marito detenuto per rappresaglia politica; il Packard forse prima l'arresto si era rifugiato nell'Ambasciata USA (*Appunto per S.E. il ministro conte Luca Pietromarchi*, p. 4: doc. subito appresso);

° 18.8.1943: *Appunto per S.E. il ministro conte Luca Pietromarchi*, ricapitolativo dei rapporti intercorsi fra SE ed i coniugi Packard, inviato dalla medesima SE, con lettera del 18.8.1943, all'Ufficio Studi del Gabinetto del MAE che lo aveva chiesto.

***A.2 "1941-MSP-SE- Packard. Corrispondenza. 3/116".** Corrispondenze ed intercettazioni telefoniche. Noto:

° G.P. Roma, in febbraio, *Gli ultimi sudditi americani rimasti in Italia*;

° 15.10.1941, intercettazione (e relativa trascrizione n.15807, ore 23,30) della lettura telefonica di un telegramma di Packard alla sua sede di New York, via "Press Wireless" di Berna (che, poi, ritrasmetteva verso gli USA): si tratta del resoconto di un vivace colloquio avvenuto la sera del 15.10.1941 fra Mario Appelius ed una voce (probabilmente proveniente da Londra, dico io) che si era inserita nella trasmissione radiofonica, sulla stessa lunghezza d'onda (**Allegato 62**). Il telegramma fu autorizzato, forse salvo qualche riga (riferimento al fatto che Appelius fosse una primaria firma del giornale di Mussolini; e

¹⁹⁴⁶ Deve essere il Boschetto conosciuto da James Strachey Barnes: ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 1943, 26.2.1943, f. 28.

l'ultima frase che specificava come la voce "fantasma" fosse quella di un italiano istruito che si era inserita sulla stessa lunghezza d'onda della trasmissione).¹⁹⁴⁷

*[A.3- "[1937/1940]- Packard Reynolds. Stati Uniti. **NNCC**". Ritagli stampa. Noto gli articoli dei giorni che precedettero e seguirono l'entrata in guerra dell'Italia. Gli articoli di Gayda, come ovvio, erano tenuti in particolare considerazione per le notizie che contenevano.

*B- "1940-MCP-SE- "United Press Associations of America". **Packard** Reynolds. **I/52/5**". Collocato (e da me lasciato) nel fascicolo **A**, contiene:

*B.1- [1939/1940] Corrispondenza. I/52/5. Noto:

° 10.1.1940, "United Press Associations of America"-Packard a SE-Rocco: chiede di essere autorizzata ad intercettare i bollettini provenienti dagli uffici dell'agenzia, al fine di ampliare l'attività dell'ufficio romano;

° 5.2.1940, appunto SE al Ministro: si esprime favorevolmente quanto alla precedente proposta bocciata da Morgagni già nell'estate 1939; l'intercettazione comporta l'installazione di un apparecchio radio; in tal modo da Roma le notizie provenienti dalle Americhe sarebbero diffuse direttamente nell'area balcano-danubiana;

° 15.2.1940, 1194/11, Pavolini a Morgagni: insiste per la captazione delle notizie destinate all'Italia ed all'area balcano-danubiana;

° 23.2.1940, Morgagni a Pavolini: si meraviglia che la SE insista;

° 14.3.1940, 1678/15, Pavolini a Morgagni: si meraviglia che si meravigli dell'insistenza e gli chiede elementi di fatto a conforto della sua tesi negativa;

° 15.3.1940, Morgagni a Pavolini: insiste nella sua opinione negativa;

° 18.3.1940, tele Comunicazioni-Pession a SE: Harry Flory, direttore del servizio europeo della "United Press" ha chiesto il collegamento per telescrivente Roma-Zurigo. Comunicazioni precisa che accorgimenti tecnici consentirebbero di avere copia di quanto trasmesso (a me sembra ovvio); esiste collegamento simile fra Zurigo ed Amsterdam e Berlino;

° 26.3.1940, 1940/267, SE a Comunicazioni: precisa che "United Press" è pronta ad accettare i controlli che si riterranno necessari in caso di collegamento con telescrivente Roma-Zurigo. SE chiede a Comunicazioni di esprimersi, specie sulla possibilità tecnica di controllo;

° 1° 4.1940, Comunicazioni-Host Venturi a SE: la richiesta di impiegare un proprio apparecchio ricevente fu presentata più volte da "United Press" e mai accolta. Conferma che in presenza di controlli (certo molto costosi per la richiedente) l'autorizzazione all'uso della radioricevente e della telescrivente potrebbe essere concessa;

° 7.5.1940, telespresso 1751, Leg. Cairo a MCP-SE: descrive il funzionamento della censura anglo-egiziana (promemoria di Ugo Dadone, 7.5.1940);

° 10.5.1940, 3127/40, appunto del Ministro CP al Duce: è stato comunicato a Packard che non è più persona grata e, dunque, è bene lasci l'Italia, spontaneamente. Packard aveva trasmesso la notte del 16 maggio la notizia, infondata, di ultimatum britannico all'Italia, senza essere riuscito prima ad averne conferma. È depresso e spera che il Duce tenga conto dei suoi favorevoli precedenti. La fiducia si dimostrò ben riposta perché Mussolini dispose: "Spendere provvedimento";

° 15.5.1940, testo del discorso (non ufficiale) di Mussolini ai Gerarchi trentini;

° 21.5.1940, SE appunto al console Capomazza: relazione sull'incidente occorso al Packard nei pressi del Caffè Greco;

° 30.5.1940, "United Press Association of America"-Virgil M. Pinkley, European Manager, a Pavolini: insiste per le chieste autorizzazionia concessione della radio dell'intensificazione dell'uso di Coltano e la telescrivente creazione del centro notizie che sarebbe operativo verso i Balcani, Europa Centrale, Oriente mediterraneo e Impero italiano;

° 11.6.1940, 4014/102, SE a Comunicazioni: è stata ottenuta l'autorizzazione superiore (di Mussolini?) all'attivazione dei servizi telegrafici e radiotelegrafici richiesti. Chiede quali debbano essere le modalità del controllo;

° 13.6.1940, appunto del Ministro della CP al Duce: Pinkley ha trasmesso la notizia dei bombardamenti di Torino e Milano (intercettazione telefonica 5562, del 12.6.1940); non viene espulso ma le trasmissioni

¹⁹⁴⁷ Fantasma vero o inventato ad arte? Vedi per le conversazioni radio di Appelius: *Parole dure e chiare*, Roma, 1942.

telefoniche della “United Press” sono inibite per tre giorni (tele MCP-SE a Comunicazioni e Fonazienda. 15.6.1940)

° 14.6.1940, richiesta di Thomas D. McAvoy e Milford Fillmore Calhoun di “Life” di essere autorizzati a viaggiare in Italia: erano intenzionati a scrivere un articolo su Galeazzo Ciano o altro personaggio politico italiano;

° 27.6.1940, 270115/7105.37, Comunicazioni Ispett. TRT Div. II sez. II a Gabinetto di MAE, MCP, Guerra, Marina, Aeronautica, Interno: “United Press” ha chiesto la concessione per l’impianto e l’uso di un apparecchio radioricevente Telefunken a sistema auditivo Morse onde corte tipo E 390 Gr, da installare in Via Mercede 54. Poiché c’è l’approvazione di massima alla autorizzaione, Comunicazioni chiede il parere in proposito dei dicasteri destinatari.

° 5.7.1940, Comunicazioni a MCP-SE: accetta di accrescere le trasmissioni da Coltano;

° 9.7.1940. Interno AGR Sez. II Senise a Comunicazioni ed altri: si rimette al parere dei dicasteri militari;

° 13.7.1940, Marina-Gabinetto-Aliprandi a Comunicazioni ed altri: nulla osta all’installazione dell’apparecchio Telefunken;

° 14.7.1940, Aeronautica-Gabinetto-gen Aldo Urbani a Comunicazioni ed altri: nulla osta c.s.;

° 19.7.1940, 131361 prot. 36.S.5, Guerra-Gabinetto a Comunicazioni ed altri: esprime parere contrario all’autorizzazione all’uso dell’apparecchio, perché quelli di questo tipo “...si prestano a ricezione a carattere convenzionale, non controllabili...”;

° 25.7.1940, Comunicazioni a SE: non può consentire il collegamento per telescrivente con Zurigo;

° 12.8.1940, intercettazione corrispondenza dal “Bollettino United Press”: con intervista non autorizzata al tenente pilota marchese Francesco De Seta. I combattimenti aerei in Africa settentrionale sono improntati alla massima cavalleria. I nostri aerei sono più rozzi di quelli inglesi ma sopportano meglio l’ambiente desertico; anche gli inglesi debbono usare i Gloster perché i più veloci Spitfire sono troppo delicati (a causa del carrello retrattile); i risultati di questi ragionamenti si videro;

° 13.10.1940, MCP-SE-Pavolini a Guerra: chiede di rivedere il parere sfavorevole all’installazione dell’apparecchio radioricevente. La risposta favorevole di Guerra (purché copia del traffico sia inviato a Gabinetto Guerra a cura di MCP e il personale addetto sia di gradimento di Guerra) è finita in Busta 356, 1. Miscellanea, Stazione radioricevente per “United Press”, Guerra-Gabinetto-Sorice a MCP, tele di Stato 153109 36.3.5., 5.11.1940.

Fuori posto: NNCC, 6.7.1940, appunto per il Duce con allegato tele del corrispondente in Francia di “Associated Press”, Lochner (1 e 2 luglio 1940).

***B.2** “[1939/1940]-MCP-SE- Packard Eleanor. NNCC”. Ritagli stampa.

***B.3** “1939-MSP-SE- Bollettini “United Press” da Coltano Radio. 3/263”. Documentazione, datata settembre 1939, relativa alla concessione accordata dalle Comunicazioni-DGPT-Ispettorato Generale del Traffico TRT (lettera 21.10.1939, N. 115.193/8700, div. III) alla “United Press” per l’invio di bollettini, tramite Coltano, ai suoi uffici di New York e Buenos Aires. I dispacci telegrafici erano presentati all’Ufficio telegrafico di Roma che li inviava a Coltano e da qui spediti entro 45 minuti, per un prezzo di estremo favore. Inoltre, documentazione relativa all’origine del servizio d’intercettazione radio accordata a “United Press”. Noto:

° 26.10.1939, Comunicazioni a MCP-SE e appunto allegato: Italo-Radio chiede un compenso molto elevato e largamente superiore a quello praticato in altri paesi europei per il medesimo servizio di raccolta di notizie a mezzo radio, per conto della “United Press”. Era una offerta genuina o esagerata al fine di rendere più ragionevole la richiesta della “United Press” di poter usare un proprio apparecchio radioricevente per effettuare la cennata raccolta di notizie?

***B.4** “1940-MSP-SE- Packard Reynolds ed Eleanor. I/52/5”. Materiale concernente: viaggi compiuti dal Packard in Albania (agosto 1940) e, poi, sul fronte greco profittando del visto di maggio non ancora scaduto (novembre 1940); visita al campo di concentramento di Montechiarugolo (settembre 1940; anche: Busta 200). Noto:

° 12.11.1940, questionario Eleanor Cryan Reynolds: nata a New York City 4.9.1905; in Italia dal 15.8.1939;

° ritaglio di giornale (“PM” 27.9.1940: *Gayda drops his diplomatic mask*): secondo il Packard, Virginio Gayda (sul suo: “Il Giornale d’Italia”, 27.9.1940) aveva avvertito gli USA che il loro intervento a fianco della Gran Bretagna li avrebbe esposti all’attacco di Asia ed Europa, per cielo, mare e terra: “...The

warning was the first authoritative italian comment on the new german-italian-japanese alliance signed at Berlin".

***B.5** "1935- Packard Reynolds. **I/52/5**". Nathaniel Reynolds Packard (di Elmor, nato in Atlantic City il 23.12.1903); corrispondente di "Reuters" sul Fronte Sud (Gibuti) durante il conflitto in Etiopia, (ottobre 1935) sostituì, poco dopo, Webb Miller¹⁹⁴⁸ sul Fronte Nord. Nella generale "beneficiata" del conferimento di medaglie dopo la vittoria, il viceré Graziani lo autorizzò a fregiarsi del Nastrino distintivo della medaglia commemorativa senza gladio (meno male!) per la partecipazione alle operazioni delle truppe italiane in AOI; e ricevette anche la Croce di Guerra al Valor Militare sul campo. Roba da pazzi. Eppure aveva fatto sapere che i giornalisti della "United Press" s'impegnavano a non accettare decorazioni ed avrebbe gradito, invece, una lettera di apprezzamento dei suoi servizi indirizzata al suo presidente Hugh Baillie.

Sui coniugi Packard, anche: Buste 200, 266, 318, 320, 356, 440 oltre alle tante Buste dove si trova materiale relativo alla "United Press".

Busta 473

*"[1940]- Paddleford Clementine. **NNCC**".

*"[1935/]1938-MSP-SE- "Il Risveglio Italiano". Padovani Giuseppe. **Stampa I/24/106**".

*"1935-SSSSP-SE- How Britain rules Africa. George Padmore. **Stampa I/27/117**".

*"1933-MAE-US- Pacciardi [Randolfo]. **3/1/93**".

*"1941-MSP-SE- Pace-Yen Clelia. **I/VI/24**". Aspirante traduttrice dal turco.

*"1941-MCP-SE- L'Ungheria contro le sue minoranze etniche. Paclisanu Zenobio. **I/47/32**".

*"[1932/]1933-MAE-US- Das ende der Arbeitslosigkeit. Sylvester Pagany. **I/5/7**". C'è copia del libro, pubblicato a Pottenstein, 1932.

*"1940-MCP-SE- "Hoy". Pages Llergo José. **I/34/3**".

*"1937-MSP-SE- La justice en danger. Payen Fernand. **Stampa I/24/106**".

*"1937-SSSSP-SE- The philosophy of fascism, di Mario Calmieri. **Stampa I/52/14**".

*"1940-MSP-SE- Palazzolo V.E. **I/VI/24**". Aspirante traduttore.

*"1943-MCP-SE- Palos Giorgio. **3/328**".

*"1935-SSSSP-SE- Palfi A. **Stampa I/54/53**". Suo articolo pubblicato da "La Patrie Suisse", 6.7.1935, dove c'è foto della casa abitata da Mussolini a Ginevra-35, Boulevard de la Cluse. Vedi Busta 810.

*"1937-MSP-SE- Mussolini, di A. Palgi. **Stampa I/20/3**".

*"1943-MCP-SE- Palinkas Ladislao. **3/260**".

*"1937 [recte 1936/1939]MSP-SE- Palmeri Enrico. **Stampa 3/1504**". Notizie su persone e cose della stampa italiana filo-governativa a Parigi.¹⁹⁴⁹ "La Nuova Italia", Italo Sullioti, Mirko Giobbe, Carlo Molina, Mirko Ardemagni, Società Littoria, Giuseppe Giacomina, Senatore Borletti, Ermanno Amicucci. Vedi: Busta 122, 1; Busta 503, "Transalpine".

*"1939[recte 1936]-MSP-SE- "Nuova Italia" di Parigi. Editoriale Domus. Palermo. **I/24/53**".

*"[1937/1939]-MSP- colonnello Frederick Palmer. Stati Uniti. **NNCC**".

Busta 474

*"[1936/]1938-MSP-SE- "Il Lavoratore Italiano di Tunisia" ex "Coccodè". Panciroli Giuseppe. **Stampa I/55/8**". Settimanale.

*"1936-MSP-SE- "The Hibbert Journal". Sylvia Pankhurst. **Stampa I/27/21**". Quindicianle edito a Londra.

*"1943-MCP-SE- Panaitescu Titus Vifor. **3/288**". Consigliere stampa onorario dell'Amb. Romania.

*"1937-MSP-SE- Le problème militaire français. Paul Reynaud. **Stampa I/24/216**". Libro che forse interessava Mussolini.

*"1942-MSP-SE- Pangalo-Nicotra Emma. Francese **I/VI/7**". Aspirante traduttrice. **Fuori posto**: **NNCC**, marzo 1942, Elva Lodi di Sant'Ermanno, aspirante traduttrice.

*"1936-MSP-SE- "La Voce degli Albergatori". Pany Giorgio. **Stampa I/30/37**". Sussak.

¹⁹⁴⁸ G. Barnes, *Io amo ecc.*, cit., p. 181.

¹⁹⁴⁹ Molte notizie anche nei fascicoli di Ruggero Minardi, marito di una intima amica di Mussolini (Romilda Ruspi), esiliatosi a Parigi, su invito pressante della polizia, dove si guadagnava la vita con collaborazioni a giornali filo-italiani, tra i quali "La Nuova Italia" (nella cui redazione era anche Indro Montanelli): ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicolo personale; *Canali*, p. 288 e 768, n. 863 e 864.

- *“1940-MCP-SE- “La Controcorrente”. Paolini Anita. **I/42/6**”. Cittadina statunitense; periodico antifascista edito a Boston. Notizie su: Ubaldo Guidi e Franco Gallucci, proprietari di un programma radio di Boston.
- *“1935-USCG-SE- “Giornale Italiano” di Sydney. Rivista “Vademecum”. Paoloni Goliardo. **I/4/2**”. C’è numero speciale del 25.7.1934, con dedica a Mussolini. Notizie su: Franco Battistessa, ex comandante della Randaccio, Milano; F.M. Bianchi.
- *“1934-USCG-SE- Vice cancelliere germanico von Papen. **Stampa I/25/85**”. Discorso di von Papen a Marburg, rapido declino dell’hitlerismo, commenti stampa sovietica; nomina a Vienna; visita a Stoccolma. Intervista all’”Associated Press” dopo il colloquio di Berchtesgaden
- *“1938-MSP-SE- von Papen (intervista). **Stampa I/25/60**”. Notizie su: “Der Prager Illustrierte Montag”, 21.2.1938, rapporti del nazismo con la Chiesa cattolica; “Wiener Neueste Nachrichten”, 24.2.1938; “DGSE. Servizio bollettino quotidiano stampa estera. Telegramma stampa n. 58, “Stefani speciale”, Washington 19.2.1938, dichiarazioni di von Papen; “Eichingers Zeitungsdienst”, 23.2.1938, *Botschafter Papen “bei die Berchtesgadener Konferenz”*.
- *“[1934/]1935-SSSSP-SE- Mussolinis Wandlung zum Interventionismus. Pappenheim Hans Eugen. **Stampa I/25/111**”.¹⁹⁵⁰ Tesi di laurea, Università di Berlino.
- *“[1941/]1943-MCP-SE- Papi Giuseppe Ugo. **3/167**”. Economista; poi professore dieconomia politica della Facoltà di giurisprudenza dell’Università degli Studi di Roma. Apparteneva all’Istituto Internazionale d’Agricoltura.
- *“1938-MSP-SE- “Hrvatska Straza”. Papini Giovanni. **Stampa I/30/26**”. Problema religioso in Abissinia
- *“1935-SSSSP-SE- Parant Rogé. **Stampa 3/653**”. Segretario generale di “Express du Midi”,
- *“[1937]-MSP-SE- Pardo Diego. **I/VI/24**”. Aspirante traduttore (serbo-croato).
- *“1932-MAE-US- Park Alice. Comitato Internazionale delle Donne pro Matteotti. **3/II/477**”.
- *“1943-MCP-SE- Parlay Maria. **3/316**”. Ungherese.
- *“[1931/]1937-SSSSP-SE- “Brooklyn Daily Eagle”. *Romulus* (Bush). Parlatore E. J. **Stampa I/52/30**”. *Romulus, The real Mussolini*, in “Brooklyn Dail Eagle”, 14-17.4.1936. Notizie su: Harris N. Krist; W. Stephen Bush; Jean Knittel; Martin H. Werauch; Guy Hickock; Elisabetta Giovanna Smithbone vedova Wells; articoli da “Cleveland Press”, “Cleveland Plain Dealer”, New York Evening Journal”; Ezra Pound; Kaltenborn; Beniamino De Ritis, Italy-America Society, New York; Rachele Mussolini; Casardi; contrasti colla Chiesa
- *“1935-SSSSP-SE- Bolshevism, fascism and the liberal-democratic state, di Maurice Parmelee. **Stampa I/27/67**”.
- *“1935-MSP-SE- Ai margini del corporativismo. Parpagnoli Giuseppe. **Stampa I/3/40**”. Copia di G. Parpagnoli, Ai margini del corporativismo, Buenos Aires, 1935
- *“1943-MCP-SE- Parroni Vittorio. **I/VI/7**”. Aspirante traduttore, presentato a Giovanni Faruffini, segretario del Ministro della CP.
- *“[1935/]1936-MSP-SE- “International News Service”. Lindsay Parrott. **Stampa I/52/14**”. Direttore per l’Italia (Galleria Colonna, 4). C’è telegramma da Venezia, del 2.9.1936, di Gervasi, intercettato ed inviato a “Copia Intelligenza Ministero Stampa Roma”, acceso dei comunisti alla catena radiofonica Hearst, trasmesso a Tommasi da Boisio della DGSE della Stampa e Propaganda (s.d.). Vedi Busta 826. Notizie su: Caterina Dojani, di “Isvestia”; Stewart Brown, di “United Press”.
- *“[1937/1940]-MSP- Parton Lemuel F. Stati Uniti. **NNCC**”. “Washington Evening Star”. Articoli su: Vittorio Emanuele III; Achille Starace; richiamo dell’ambasciatore tedesco negli USA, H. H. Dieckhoff;¹⁹⁵¹ Gaston Henri-Haye, ambasciatore di Francia a Washington.
- *“[1939]-MCP- Parsons Geoffrey. **NNCC**”. G. Parsons, *Hitler loses his first campaign*, in “New York Herald Tribune”, 2.9.1939.

¹⁹⁵⁰ L’opera è in ACS, Collezione Mussolini, con dedica dell’autore.

¹⁹⁵¹ Diplomatico di vasta esperienza per avere prestato servizio a Tangeri, Costantinopoli, Santiago, Lima, Praga, Washington (1922-1927) e Londra (1927-1930). Trasferito all’AA vi rimase fino al 1937 e vi tornò, dopo aver lasciato Washington (marzo 1937-dicembre 1938; l’ambasciatore statunitense era stato richiamato dopo la Notte dei Cristalli e Dieckhoff fu sostituito dal consigliere Hans Thomsen quale incaricato d’affari), fino al 1943 quando fu nominato Ambasciatore a Madrid. Cognato del ministro von Ribbentrop. Usò lo ps. *Silvanus*. Cenni biografici su di lui e, ovviamente, ampie notizie sulla sua missione negli USA: J.V. Compton, *The Swastika ecc.*, cit. p. 47 e seguenti. Lo avevano preceduto a capo della missione tedesca gli USA dall’arrivo al potere dei nazisti: Friedrich Wilhelm von Prittwitz und Gaffron (aristocratico liberale che lasciò il servizio diplomatico l’11.3.1933) e l’economista filo-nazista Hans Luther (op. ult. cit., p. 46 e 47; dopo di lui resse la missione l’incaricato d’affari Hans Leitner: p. 56; vedi anche Busta 580).

- *“1935-SSSSP-SE- “La Voz de la Estirpe”. H.V. Passalacqua Eliçabe. **Stampa I/3/46**”. Notizie su: Fascio Argentino de Milan, M. Carrassi del Villar.
- *“1932-MAE-US- Pascutti Vittorio. Traduzione de L’amante del Cardinale. **I/47/7**”. Chiede di esser autorizzato a tradurlo in romeno. Gli fu negato. Notizie su: Dimitroff.
- *“1939-MSP-SE- Les courtisanes et les amoureuses. Paschal L. **I/24/67**”.
- *“1943-MCP-SE- Passler Nievms. **3/122**”. Giornalista tedesco.
- *“1933-MAE-US- “Nemzeti Ujsag”. Patarnello Marti Francesco. **I/57/18**”. Notizie su: Francesco Tatoò; Tibor Kozmovszk,
- *“1935-SSSSP-SE- Association de la Presse Républicaine. Pathé Henry. **Stampa I/24/78**”. Pathé era ex-ministro e presidente di *Palais Bourbon*. Notizie su: assemblea della *Association professionnelle de la presse républicaine*, Roma marzo 1935, con elenco dei partecipanti, parere positive dei CAUR (Roma, Via Gregoriana, 54, presidente E. Coselschi).
- *“[1934/]1935-SSSSP-SE- “Argus”. Patin Edgardo. **Stampa I/47/4**”. Bucarest. Riceveva una sovvenzione dall’Amb. Bucarest (Sola) per ordine di Mussolini. C’è numero del 28.7.1935. Patin, *docteur ès lettres*, era *rédacteur en chef* del giornale. Notizie su: incontro di Patin con Volpi, president della Confederazione Fascista degli Industriali, Roma, Piazza Venezia, 11 (situazione della Lira italiana (luglio 1935); rapporti commerciali italo-romeni, polemica sulla stampa romena (novembre 1935)
- *“[1939]-MSP-SE- Patterson J.M. **NNCC**”. “Washington Herald”. J.M. Patterson, *Hitler’s religion one of hatred*, in “Washington Herald”, 2.8.1939.
- *“[1941/]1943-MCP-SE- Pauly Max. **3/305**”. Nato a Berlino il 9.4.1894, sposato con Ruth Krueger. C’è sua foto. Giornalista tedesco, in Italia dal 6.5.1942, era corrispondente della “Depeschenbureau Europapress. Servizio stampa estero”, Francoforte s.Meno e “Transocean-Europapress”; ma anche di: “Internationales Nachrichten Buero”, Budapest; “Skandinavisk Telegrammburo”, Kopenaghen; “Skandia Telegrammburo”, Stockholm; “Press-Telegraph”, Oslo. Autorizzato all’uso del telefono ed alla detenzione di due apparecchi radio riceventi marca Telefunken e Magnadyne. Chiese ed ottenne di essere autorizzato a pubblicare un articolo sulla consegna da parte del prof. Willemsen a Mussolini, per conto di Goering, di una copia del “Libro dei falchi” (appunto DGSE per il Ministro, 3015/102, 27.5.1942).¹⁹⁵² Nell’agosto 1943 rientrò in Germania con la famiglia. Notizie su: Carl-Ludwig Mayerweg; conflitto fra il Vescovod’Orvieto e le autorità addette alla protezione antiaerea a proposito del Reliquiario di Ugolini che secondo quste avrebbe dovuto essere ricoverato in luogo sicuro come fatto per gli altri beni di proprietà ecclesiastica, salvo quelli siti in Vaticano (articolo di “L’Osservatore Romano” (maggio 1942); Istituto Forlanini, Roma; sua richiesta d’intervista al ministro Scorza, interrogatorio preliminare da parte di Chastel (giugno 1943), Scorza la ritenne inopportuna (PNF Il Segretario Carlo Scorza a Polverelli, 1/8630, Sede Littoria 5.6.1943; dott. Wael Tawam, di Aref e Falza Sabban, abitante a Roma, Via Novara, 33, int. 5, addetto alla cancelleria del Gran Mufti, raccomandato dal nipote di questi, collaborava con Pauly per il Vicino Oriente, Pauly chiese fosse autorizzato ad ascoltare le stazioni radio straniere, impegnandosi a non diffondere le notizie raccolte, il MAE DGSE Div. II, credo Chastel, sospese la decisione perché non conosceva il Tawam e chiese notizie riservate alla Questura (Max Pauly, Roma, Via Bellotti Bon, 15, a Guido Rocco, 27.6.1942, con nota ms. in calce; MAE MCP SE II Rocco a Questura di Roma, fonogramma a mano in partenza 3759, riservato, 1°.7.1942)
- *“[1937/]1938-MSP-SE- Die schoensten Sagen aus Suedtirol. Paulin Karl. **Stampa I/5/16**”.

Busta 475

- *“1937-MSP-SE- “Obzor”. Pavicic Tresic. **Stampa I/30/59**”.
- *“1938-MSP-SE- La cité dans la taiga. Pavlenco P. **Stampa I/24/378**”.
- *“1937-MSP-SE- Rivista “Noi”. G. Pavoino di Giura. **Stampa I/52/97**”. New York.
- *“[novembre 1939]-MCP- S.E. Alessandro Pavolini. **NNCC**”. Ritagli stampa.
- *“1938-MSP-SE- “Polka Zbroina”. Pawlikiewicz Antoni. **Stampa I/45/17**”.
- *“1943-MCP-SE- Pazitka Mikulas. **3/209**”.
- *“[1936/]1937-MSP-SE- Pearson Drew. **Stampa 3/451**”.
- *“[1937/1940]-MSP- Pearson Drew. **NNCC**”. “Washington Herald”, “New York Times”.
- *“[1931/]1932-MAE-US- Pearson F. Mowbray. (Men or Money). **I/52/12**”. C’è l’opuscolo.

¹⁹⁵² F. Thyssen, *Il Dittatore ecc.*, cit., p. 154. Vedi ASMAE, RSI, Busta 231.

- *“1934-USCG-SE- “Times of India. The Illustrated Weekly of India”. Pearson E.G. **I/27/89**”.
- *“1933-MAE-US- Pecora Mario. **I/I/31**”. Nato a Nicosia (Sicilia) nel 1882, figlio di un emigrante negli USA. Laureato alla New York University; sostenitore di Theodor Roosevelt. Membro della commissione d’inchiesta senatoriale per gli affari bancari e monetari.
- *“[1937/1940]-MSP- Pegler Westbrook. Stati Uniti. **NNCC**”. “Washington Post”. Articoli su: antisemitismo, Alto Adige, rapporti con i nazisti.
- *“[1938]-MCP- Pecheral Jacques R. **NNCC**”.
- *“[1933/]1935-SSSSP-SE- Pechy-Horvat Reszo. **Stampa 3/673**”.
- *“[1928/]1931-MAE-US- Peytavi de Faugères. **3/II/86**”. Capo servizi esteri della “Agence Télégraphique Radio” (direttore nel 1928: Marius Gabion); presentato da Nicola de Aldisio. Contiene: A. Filimon, *Benito Mussolini ou le constructeur*, tragédie en trois actes, Paris, 1930.
- *“[1938/1940]-MCP- Peyton Gordon Evelyn. **NNCC**”. “Washington Star”. Articoli su Sumner Welles (*Welles detoured to save valet from nazi seizure*, 1°.3.1940, con riferimento ad un articolo di John T. Whitaker), Augusto Rosso, Leonardo Vitetti, Edda Ciano.
- *”1943-MCP-SE- Peyami Smann. **3/30**”. Giornalista turco. Chiese se in Italia fosse possibile acquistare due rotative.
- *“1931- “New York American”. Invio articoli da parte del sig. Andrea Pellegrini. **I/52**”. C’è copia del giornale del 10.7.1931.
- *“1937-SSSSP-SE- Moscou - Mensonge. Jean Pellenc. **Stampa I/24/24**”.
- *“1932-MAE-US- “Petit Journal”. Maurice Pelletier. **I/24/105** ”
- *“[1942/]1943-MCP-SE- Penna Hilda. **3/83**”.
- *“1941-MSP-SE- **von Pepin** Valentina. **I/VI/24**”. Profuga russa; figlia di un colonnello caduto in guerra. Aspirante traduttrice (russo).

Busta 476

- *“1933-MAE-US- “Excelsior”. Peralta Vicente. **I/34/2**”.
- *“[1939]-MCP- Perdix. **NNCC**”. È il nome di un giornalista di “Journal Commerce” autore di un articolo sul padiglione italiano alla Fiera di New York del maggio 1939 ed il commercio italo-statunitense (22.5.1939).
- *“[1940]-MCP- Percy H.L. **NNCC**”. Giornalista di “Washington Times”.
- *“1939-MSP-SE- Rivista “Forum”. Prof. Peretti. **I/52/12**”.
- *“1938-MSP-SE- Les prophéties que j’ai vues se réaliser. Perret Paul. **I/54/101** ”. Editto a Losanna, era stato qualificato libro di propaganda ebraica che per un appunto SE (1°.12.XVII), firmato da E.N., non doveva entrare in Italia. L’esemplare del libro, inviato dalla Prefettura di Torino che chiese se ne dovesse essere consentita l’ammissione nel Regno (Pref. Torino, Div. PS, 033301, 20.11.1938, a MCP-SE/Interno-DGPS AGR) fu inviato al MCP-Gabinetto-Ufficio Razza. Randi coordinò la pratica SE di esame del volume.
- *“1937-MSP-SE- Mein Herz ist im Hochland. Perkonig Josef Friedrich. **I/25/118**”.
- *“1938-MSP-SE- Ombres du fascisme sur l’Afrique du Nord. Peri Gabriel. **I/55/17**”.
- *“[1935/]1938-MSP-SE- “Feuille d’Avis de Neuchâtel”, “Express”, “Sentinelle”. Perin Charles”. **Stampa I/54/58. Fuori posto: NNCC**, “S.A. Telepress. Informations Internationales”, Genève, 10 Rue Petitot, novembre e dicembre 1937.
- *“1934-USCG-SE- “Crtice Okupiranog Susaka”. Perovic Giovanni. **I/30/53**”.
- *“1940-MCP-SE- Des mythes hitleriens à l’Europe allemande. Perroux François [*recte* François-Perroux]. **I/24/146**”. Il libro, edito dalla Librairie Générale de Droit et de Jurisprudence nel 1940, bloccato al controllo postale, era stato inviato al prof. Giuseppe Ugo Papi, Roma-Via Plinio, 7!
- *“1938-MSP-SE- Generale Pershing. **Stampa I/52/34**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Pernot Maurice. **Stampa 32/674**”. Il libro (*La révolution italienne*) era stato chiesto dal Duce con una freccia sull’articolo del quotidiano italiano (senza nome, s.d.) che lo aveva segnalato, riprendendo un articolo dello stesso Pernot su “Temps”, 23.3.1935. Lo vide il 25.3.1935.
- *“[1939/]1940-MCP-SE- “Bollettino Italo-Canadese” di Toronto. Perilli Attilio. **I/9/2**”.
- *“[1934/]1940-MCP-SE- “Politiken”. Peschardt Esther Margherita. **I/16/3**”. Copenhagen. Corrispondenti a Roma; Betty Heymann (trasferita a Montevideo), Arvig Johanneson; Erik Seidenfaden. Noto: in “Fono-

bollettino” 145, dalla Lituania, via Riga, Kaunas 24.5.1940: “...*Il corrispondente berlinese dell’organo socialista lituano “Lieutovos Zinios” telegrafa: “Secondo voci dei circoli politici di Berlino, i dirigenti del Reich avrebbero fatto capire ad Alfieri che i successi tedeschi e la conseguente sicura vittoria germanica rendono superfluo l’aiuto e l’intervento dell’Italia”...*”. In buona sostanza è l’avvertimento che già lanciava Albert Prinzing a p. 1 del suo *England und Italien im Mittelmeer*, Berlino, 1940, p. 1 “...*Wer als erster die Brandfackel an irgendeinem Punkt in Anspruch nehmen, aus dem deutschen Abwehrkampf gegen english-franzoesische Weltherrschaftsplaene, der nach dem Willen des Fuehrers auf den europaeischen Western beschraenkt blieb, einen Weltkrieg entfesselt zu haben...*”.¹⁹⁵³ La segnalazione del giornale lituano, che si inseriva in una serie di notizie diffuse dal giornale circa le riserve tedesche quanto al valore dell’eventuale intervento in guerra dell’Italia, fu fatta rilevare dalla SE all’addetto stampa germanico Mollier che non mancò, ovviamente, di mostrarsi sorpreso. Non era stato, invece, inserito in “Fono-bollettino” (appunto SE per il Ministro, 3538/186, 25.5.1940) il ben più imbarazzante articolo da Berlino di Christen Jaederlund (“Politiken”, 6.5.1940), dedicato al problema della decisione che il governo italiano doveva prendere “...*Qualunque sia il risultato della guerra e specialmente in caso di vittoria tedesca non è ammissibile che L’Italia diventi la quinta ruota del carro. L’Italia deve afferrare le sue possibilità nel momento buono prima della vittoria definitiva per poter prendere parte alla riforma della nuova Europa...*”. Il giornalista rammentava anche che “...*il Principino, ossia il Principe Ereditario Umberto...*” sembrava avesse abbracciato il punto di vista del Duce favorevole all’intervento, mentre contrario sembrava fosse il Corpo degli Ufficiali italiani. Vedi Busta 481, Prinzing. Ci sono i numeri: 26.2.1936; 7.3.1936 (?) (articolo di F. Poulsen, *Isola sacra*); 27.3 (1936?); 6.5.1940. Notizie su: guerra d’Etiopia, memorie di guerra dell’ex Negus raccolte da Marcel Griaulet ed impiego dei gas da parte italiana, determinante per la sconfitta degli abissini; Gunnar Kumlien, collaboratore del giornale, sua la notizia infondata che Vittorio Emanuele II avrebbe assunto il titolo di Re d’Ungheria (dicembre 1939); “Star”, Londra; Esther Peschardt, aspirante alla naturalizzazione italiana; capitano Stevens, italofilo; Bladel; Blix; “Berlingske Tidende”; Cecil Whittall, di “Reuters”.
 *“(1938-MSP-SE- Neue Deutsche Bauerntrachten Tirol. Pesendorfer Gertrud. **Stampa I/25/102**”.
 *“(1942/1943-MCP-SE- Perska Emil. **3/102**”. Giornalista croato.
 *“(settembre 1937/agosto 1940)-MSP-“*Pertinax*”. NNCC”. Articoli di *Pertinax* pubblicati su giornali statunitensi.
 *“(1941/1943-MCP-SE- Petkanov A. Ivan. **3/394**”. Pubblicista bulgaro.

Busta 477

*“(1939)- Peterson Elmer. NNCC”. “Washington Star”.
 *“(1936-MSP-SE- City College. Schiller Exhibition. Petersen Otto. **Stampa I/52/40**”.
 *“(1940-MCP-SE- Haustier und Mensch in Lybien. Peters Hermann. **I/25/134**”.
 *“(1933-MAE-US- Pessina Andrea. **3/I/137**”.
 *“(1939-MSP-SE- “Echo de la Vallée d’Aoste”. Petigat Augusto Cesare Emanuele. **I/24/55**”.¹⁹⁵⁴
 *“(1936-MSP-SE- Le drame maçonnique. Petit Henry-Robert. **Stampa I/24/58**”.
 *“(1942/1943-MCP-SE- Petriconi Amerigo. **3/146**”.
 *“(1930/1935-SSSSP-SE- Petrie Charles. **Stampa 3/615**”. Assieme a G. Mandeville Roe si era offerto a Luigi Villari (aprile 1931) per scrivere una biografia di Mussolini (*Mussolini*).
 *“(1935-SSSSP-SE- Motion Picture. Pettijohn C. Charles. **Stampa I/52/85**”. Notizie su: “Today”.
 *“(1938-MSP-SE- “Schlesische Tageszeitung”. Peuckert Hannes. **Stampa I/25/155**”.
 *“(1937/1938-MSP-SE- Pezet Ernest. Défaites de la paix et alarmes des peuples. Fin de l’Autriche, fin d’une Europe. **Stampa I/24/236**”. Pubblicava anche presso Sorlot, di Parigi. C’è il primo opuscolo, edito da Cahiers de la Démocratie Populaire, s.d.
 *“(1933-MAE-US- Articolo di E. Pezet. L’unité jugoslave est-elle compromise? **I/24/100**”.
 *“(1935-SSSSP-SE- Bei Faschisten und Senussi. R. Pfalz. **Stampa I/25/106**”.

¹⁹⁵³ Per la contrarietà tedesca all’allargamento del conflitto: Busta 123, Rapporti italo-tedeschi, telesspresso 135/43, 5.1.1940, Amb. Berlino-US a MAE/MCP. L’ovvia importanza per l’Italia del Mediterraneo e della sicurezza nel suo ambito era ben nota: E. Ortona, *Diplomazia ecc.*, cit., p. 93 e 96. E Bismarck aveva affermato che l’amicizia fra Italia e Germania avrebbe perso una delle sue basi se questa si fosse ingerita nel Mediterraneo “...*come effettivamente accadde...*”: P. Silva, *Il Mediterraneo dall’unità di Roma all’Impero italiano*, Milano, 1939, p.361, nota 1 (si noti la data di pubblicazione del libro).

¹⁹⁵⁴ ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 125, 4, sfasc. 7 Petigax.

- *“1938-MSP-SE- “Time & Tide”. Philby H. St. John.¹⁹⁵⁵ **Stampa I/27/77**”. Notizie su: bombardamento aereo di Aden; paragone fra Tunisi e Tripoli quanto alla situazione indigena.
- *“1937-MSP-SE- Trade unionisme et syndicalisme, di Philip André. **Stampa I/24/127**”.
- *“1940-MCP-SE- “Gazette de Charleroi”. Philippart. **I/6/23**”.
- *“[1938/1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Philip P. J. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“[1938]-MSP- Phillips Harold I. **NNCC**”. “Washington News”. Con un’intervista a Vera Bloom ed un colloquio fittizio fra Hitler e Mussolini.
- *“[1936/1938]-MSP- Phillips Percival. Stati Uniti. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“[1938]-MSP- Stampa americana. Pickard Bertram. **NNCC**”. “Washington Post”.
- *“1935-SSSSP-SE- The magic gate of the Sahara. La porta magica del Sahara. Piccioli Angelo. **Stampa I/27/73**”.
- *“1939-MSP-SE- “L’Intransigeant Marocain”. Pigeaire Pierre. **I/33/10**”.
- *“1933-MAE-US- “Las Noticias”. [Rafael] Pignataro. **I/51/11**”. Noto presenza del fascicolo: “[1933]MAE-Gabinetto del Ministro. Domanda di cittadinanza greca famiglie italiane. 11/12 Grecia”. Mussolini chiese conferma della notizia pubblicata da “la Libertà” di Parigi del 23.2.1933 e che sembra provenisse da tale Spiridione Pignataro (Spiridione fu Andrea e Nicoletta Gemma, Corfù 3.12.1893) omonimo di Rafael. C’è copia del giornale e la nota ms. di Mussolini.
- *“1936-MSP-SE- Pillay B.H. **Stampa I/27/34**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Pimen Costantinescu. **Stampa I/47/14**”. C’è copia del suo: *Invatamantul limbii italiene la Sibiu*, Sibiu, 1935.
- *“[1937/1938]-MCP- Pynchon Delia. **NNCC**”. “Evening Star Washington”. Notizie su: trattati di commercio, Francis B. Sayre;¹⁹⁵⁶ Michael James McDermott.
- *“1940-MCP-SE- Jérusalem contre Rome. Benjamin Pin. **I/24/28**”.
- *“[1939/1940]-MSP-SE- Pinter Bruce. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”. Notizie su: tentativo pontificio per la pace, missione Taylor a Roma.
- *“1937-MSP-SE- “La Vittoria”. Pironti di Campagna Giuseppe. **Stampa I/29/107**”.
- *“1936-MSP-SE- Choeur des jeunes hommes. Piot André. **Stampa I/24/123**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Le Corporatisme. Gaetan Pirou. **Stampa I/24/205**”. Recensione di Emma Nasti che lo ritiene ammissibile in Italia perché, valendo poco, non era nocivo!

Busta 478

- *“1933-MAE-US- Avec ceux de la Légion. Ferri Pisani. **I/24/6**”.
- *“[1942/1943]-MCP-SE- Piskovska Eufrosina Nina. **3/51**”. Giornalista bulgara; interessata All’Accademia Femminile della GIL, di Orvieto.
- *“1939-MCP-SE- “Les vraies richesses [Manifeste Mensuel des Compagnons du Monde Nouveau]”. Pistocchi Mario. **I/24/184**”. C’è il n. 1 della rivista, dove articolo di Jacques Soustelle, *Le racisme* (p. 26).
- *“1937-SSSSP-SE- “L’Echo Malgache”. Pittarelli ed altri. **Stampa I/24/83**”. C’è numero del 11.12.1936 e “La Nuova Italia”, a. XIV, n. 693, 25.2.1937 (dove articoli su: prof. Aldo Castellani; film *Squadron bianco*, di Genina; conferenze a Nizza di Margherita Sarfatti).
- *“1937-MSP-SE- “La Latina”. Pitotti Goffredo. **I/3/38**”.
- *“1939-MSP-SE- Juin ’36. Pivert Marcel. **I/24/86**”.
- *“[1931/1935]-SSSSP-SE- “Voce del Popolo Italiano” di Cleveland. Poce Celina. **Stampa I/52/94**”. La Poce tenne un ciclo di conferenze in Jugoslavia. In pratica articoli di argomento dalmata (Traù), firmati Vitaliana Dalmata).
- *“1937-SSSSP-SE- Plangger Walter. Suedtiroler Bilderbuch. Tirolo, di Werner. **Stampa I/25/20**”. In pratica due copie del volume edito a Berlino, Verlag Grenze und Ausland, 1937. **Fuori posto: Stampa I/25/23**, telespresso, 28.12.1937, Cons. Gen. Francoforte a MCP: scoperta di un Giorgione nello *Staedel’sche Kunstinstitut* di Francoforte (articolo della “Frankfurter Zeitung”, 26.12.1937).

¹⁹⁵⁵ Talvolta: “Time and Tide”. È il periodico che, nel numero del 17.2.1928, sostenne che il CINEF di Losanna era finanziato dal governo italiano. Il segretario generale del Centro, il magg. James Strachey Barnes, respinse l’insinuazione “...con nobile indignazione...” nel numero del 23.3.1928 del periodico stesso, senza peraltro dare nessun elemento che suffragasse la sua tesi. Su tutto ciò: G. Salvemini., *Mussolini diplomatico*, Roma, 1945, p. 403. “Time and Tide” fu uno dei bersagli preferiti di Luigi Villari, *L’Italia come non è. Polemica con gli anglosassoni*, Roma, Tosi, 1941, passim.

¹⁹⁵⁶ Leader della fazione antigermanica del *Department of State*, assieme George Messersmith, il sottosegretario Welles e J.P. Moffatti, capo dell’*European Department*.

*“1932-MAE-US- “Archiv fuer Rassen- u. Gesellschafts-Biologie ...”, di Alfredo Ploetz e Fritz Lenz. **I/35/22**”. C’è il *Band 27, Heft 1*, della rivista, ed un ritaglio della busta d’invio, indirizzata a Benito Mussolini. La rivista a p. 112 contiene un articolo del Lenz: *War Ludwig Woltmann ein Jude?* che intende provare che questo assertore del primato della c.d. razza germanica non era ebreo come aveva affermato Mussolini (o Ludwig, si chiede il Lenz) in: E. Ludwig, *Colloqui con Mussolini*, Milano, 1932, p. 73; questo nel quadro della negazione del concetto di purità della razza. Il professore X, assertore del primato della razza latina, citato dal Ludwig è, per il Lenz, Giuseppe Sergi.¹⁹⁵⁷ Il numero di pratica della SPD è: “138649”.

*“1943-MCP-SE- Ciro Poggiali”.¹⁹⁵⁸ **3/427**”. Telegramma MCP-SE-Rulli a Interno DGPS, 8.9.1943, per chiedere il rilascio del visto di uscita per questo giornalista che deve recarsi a Berlino quale corrispondente del “Corriere della Sera”.

*“[1935/]1936-MSP-SE- “International Press Service”. “Petit Journal”. Poggi Vincenzo. **Stampa I/9/4**”. Propaganda italiana in Canada.

*“1933-MAE-US- “Juristische Wochenschrift”. Dott. Pohl. **I/25/77**”.

*“1935-SSSSP-SE- Pages d’histoire. M.N. Pokrovski. **Stampa I/24/80**”.

*“1937-MSP-SE- L’opéra politique. Pollès Henry. **Stampa I/24/289**”.

*“1938-MSP-SE- Salute to the Soviet Union. Pollitt Harry. **Stampa I/27/110**”.

*“1932-MAE-US- “Christian Herald”. Poling Samuel Alfred. **I/52/22**”.

*“[1935/]1936-MSP-SE- “World Affairs Interpreter”. Polyzoides A.T. **Stampa I/52/78**”. C’è copia del numero dell’autunno 1935.

Busta 479

*“1943-MCP-SE- Pollone Luciano. **3/107**”. Giornalista tedesco, corrispondente di “Der Deutsche Film”. **Fuori Posto** (?): **3/107**. Teresita Pollone Passerini, giornalista svizzera, corrispondente di “Schweizer Wochen Zeitung”. Vedi Busta 220.

*“1936-MSP-SE- Porghessy Inez. **Stampa I/5/41**”. Sue poesie ms inviate a Mussolini, tramite Leg. Vienna, Preziosi.

*“[1932/]1933-MAE-US- “La Meuse”. Luigi Pomè. **I/6/17**”. Copia dei numeri 79, a. 77, 2/3.4.1932; e n. 258, a. 77, 4.11.1932 (viaggio segreto in Italia del generale Schleicher; neutralità italiana nel 1914; inaugurazione Municipio di Monza; foto dell’ingresso della Mostra della Rivoluzione Fascista a Via Nazionale; biblioteca di Napoleone alla Malmaison).

*“[1936/]1939-MSP-SE- “République de l’Est”. Anselin Rémy. Poucet Léon. **I/24/100**”. Chambéry; cattolico. Notizie: abbé Bernard Secret; Antoine Berard, *Evangile et racisme*; Eugenio Plaja, console reggente a Chambéry; console Carlo Soardi; console Malfatti.

*“[1933/]1934-USCG-SE- “Azione Coloniale”. Pomilio Marco. **I/29/33**”. Roma (Via XX Settembre, 98 E; Via XXIV Maggio, 46). Notizie su: ps. *Aerithreus*; d’Annunzio prigioniero; intervista al ministro delle Colonie belga Tschoffen; penetrazione giapponese in Etiopia; colonie portoghesi; Juan Ramon Masoliver, Barcellona.

*“[1932/]1933-MAE-US- “Science et Monde”. Pondeveaux Léon. **I/24/43**”. Copie dei nn. 34, 7.1.1932 (articolo sulle autostrade italiane di Léon Pondeveaux, con sua dedica ms a Mussolini) e n. 86, anno III, 6.1.1933 (articolo di M.R., *La renaissance industrielle de l’Italie*).

*“1937-SSSSP-SE- “Clarté”. Prof. Jean Pons. **Stampa I/33/3**”. Periodico settimanale pubblicato a Rabat.

*“1943-MCP-SE- Falsehood in war time. [Lord] Ponsonby Arthur. **I/27/7**”. Tradotto dal console Bruno Zuculin, su incarico di Sciclunam, del Gabinetto MCP. Era stato segnalato, per lo sfruttamento cinematografico, dall’avv. Augusto Fantechi, consigliere nazionale, presidente di Istituto LUCE.

*“1943-MCP-SE- Popescu Mihai. **3/374**”. Giornalista romeno. Notizie su: Vladimir Ionescu, addetto stampa della Leg. Romania.

¹⁹⁵⁷ Giuseppe Sergi, professore di antropologia dell’Università di Roma (nato a Messina, 1841). Si ricava dalla voce dedicata al figlio prof. Sergio in: *Chi è? 1940, sub vocem*; ad evitare imbarazzi per il governo italiano, atteso che il Congresso di Antropologia ed Etnologia di Londra aveva condannato come antiscientifico il concetto di “razzismo” e l’arianità, il prof. Sergio Sergi, ordinario di antropologia dell’Università di Roma, fu delegato a rappresentare l’Italia al Congresso Internazionale di Scienze Antropologiche di Copenaghen (agosto 1938; ACS, MCP, Gabinetto I, AD 450-440 appunto Ministro CP per il Duce, 26.7.1938). Vedi N. Spano, *L’Università di Roma*, cit., p. 187 (Giuseppe), 257, 287 (Sergio). Su Sergio Sergi (ed anche sul padre): MAE. Comitato per la documentazione dell’opera dell’Italia in Africa. *L’Italia in Africa*. Serie scientifico-culturale. *Studi italiani di etnografia e di folklore della Libia*, a cura di Ester Panetta, Roma, 1963, *ad indicem*.

¹⁹⁵⁸ Inviato di “Il Corriere della Sera”; autore di opere sulla guerra d’Etiopia; fra le quali, significativo, il postumo: *Diario AOI*, Milano, 1971.

*“[1942/]1943-MCP-SE- Popov-Stoyanov Ivan. 3/272”. Giornalista bulgaro; corrispondente di “Zora”; “Parole Bulgare”; “Vecer”; “Dnes”.

*“1935-SSSSP-SE- Giornale “Illiria”. “Populli”. **Stampa I/2/3**”. Tirana. Notizie su: Faralli, di MAE Ufficio Albania; Asim Jakova; Fikri Llagami; Ernesto Koliqi; Branko Merxhani; Carlo Gurakuqi.

*“1943-MCP-SE- “Sol”. Portela Lelio [*recte* Lello]. **I/46/5**”. Lisbona. C’è copia del numero 1, anno I, 29.6.1942 (battaglia di Kharkov).

*“[1940]-MCP- Porter Roy. **NNCC**”. Articolo (“Estrella de Panama”, 23.1.1940) sull’esplosione a bordo della motonave “Orazio”, a largo di Marsiglia.

*“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Porter S.D. **NNCC**”. Articolo “New York Post”, 19.7.1940, sul rischio di *default* di prestatori italiani (governo italiano e privati) relativamente alle obbligazioni detenute da portatori statunitensi (US\$ 75 milioni): Regno d’Italia 7%; prestiti dei Comuni di Roma e Milano 61/2% e 17 milioni di obbligazioni di società italiane. Le scadenze erano: il 1°.7.1940 Crediop 7%, 1952 (quotato a 28); 15.7.1940 International Power Securities Corp. 7%, 1952 (la società aveva sede nel Delaware ma tutti i suoi investimenti erano in Italia ed aveva bisogno dell’autorizzazione dell’Italia per trasferire i fondi necessari al servizio del prestito; quotato a 22 1/2); 1°.10.1940 prestiti di Roma e Milano; 1°.12.1940, Regno d’Italia 7% (ultimo pagamento avvenuto il 1°.6.1940). Si teme il *default*; ma il *Commercial Department* ha comunicato che sono stati congelati *assets* italiani negli USA per US\$ 104 milioni.

*“1941-MCP-SE- Posse-Berkenfeld Edith. **3/892**”. Tedesca.

*“1940-MCP-SE- L’économie de la guerre totale. Possony/Poszony. **I/24/68**”.¹⁹⁵⁹ L’opera fu segnalata dal dott. Finamore (forse Amedeo Finamore, collaboratore di “Bibliografia Fascista”: G.S. Spinetti, *Difesa di una generazione*, Roma, 1948, p. 179); ne fu chiesta copia da MCP ad Amb. Parigi con fonogramma in partenza, a firma Rocco/Rey di Villarey, 931,13.2.1940, che inviò copia dell’edizione francese, Editions de Médicis, allegata a telegramma, 1017, 14.2.1940, Amb. Parigi a MAE-SE. Il libro fu consegnato a Randi il 21.2.1940. Per contro, Amb. Berlino, alla quale ne era anche stata chiesta copia con fonogramma s.n., che manca in pratica, non poté inviarla perché in Germania era stato ritirato dalla circolazione. Beninteso il capo dell’Ufficio Guerra Economica del Gabinetto MAE, Luca Pietromarchi, ebbe modo di leggere il libro di Possony il 10.3.1940: *I diari e le agende di Luca Pietromarchi (1938-1940)*, a cura R. Nattermann, Roma, 2009, p. 410. Per Amb. Berlino il cognome dell’autore era: “Poszony”. Stefan Thomas Possony, nato a Vienna il 15.3.1913, ebreo, lasciò l’Austria nel marzo 1938 e si rifugiò in Francia dove collaborò con il Quai d’Orsay. Arrestato, prima dell’occupazione tedesca, riuscì a emigrare negli USA dove insegnò a Stanford; patrocinò l’avvio del programma di difesa dai missili balistici ed fu tra i consiglieri di Reagan. Morì a Los Altos nel 1995.

*“[1938/1940]-MSP- Post Robert P. Stati Uniti. **NNCC**”. “New York Times”. Notizie su: Churchill; Guerra di Spagna; operazioni in Somalia (1940); Palestina e sionismo; Conferenza di Evian; controllo della finanza francese da parte tedesca (1940); .

*“1937-MSP-SE- Canti di Spagna. Potenza Nicola. **Stampa I/24/345**”. Pubblicati a Parigi dalla casa editrice “Idea Garibaldina”; divieto di introduzione.

*“1937-MSP-SE- La Tripolitaine vue par un Français. Pottier Henry. **Stampa I/24/373 (1937)**”.

*“1940-MCP-SE- Mon enfance en URSS. Pousino O. **I/24/25**”.

*“[1938/1939]-MSP- Powers James H. Stati Uniti. **NNCC**”. “Boston Globe”.

*“[1938]-MSP- Poznanski C. **NNCC**”. “Washington Post”. Notizie su: Conferenza di Evian.

*“1938-MSP-SE- Les coupables. Henri Pozzi. **Stampa I/24/127**”. Recensioni del libro in “Hrvatski Domobran”, Buenos Aires, anno IV, 12 kolovoza 1933; “Pester Lloyd”, 4.10.1933; “Monde”, n. 279, 7.10.1933 (c’è copia; H. Pozzi, *La terreur blanche en Serbie du Sud*; e molti articoli sulla questione razziale nel mondo). Fu inviata una copia con dedica a Mussolini di H. Pozzi, *La guerre revient*. Vedi Busta 466.

*“1938-MSP-SE- La Rocque.¹⁹⁶⁰ Fantôme à vendre. Pozzo di Borgo. **Stampa I/24/203**”.

Busta 480

¹⁹⁵⁹ Tradotto in italiano, fu pubblicato da Giulio Einaudi Editore, Torino, assieme ad altri libri (per esempio: B. Minoletti, *La marina mercantile e la seconda guerra mondiale*, Torino, 17.6.1940) che se letti con attenzione, come avrebbero dovuto, avrebbero fatto comprendere che entrare in guerra non era per l’Italia consigliabile.

¹⁹⁶⁰ Deve essere il col. La Rocque, delle *Croix de Feu*, poi del *Parti Social Français*: R.O.Paxton, *La France ecc.*, cit., p. 240.

*“1937-MSP-SE- “Revue Bleue”. Prade Y. - Georges. **Stampa I/24/204**”. Parigi. Due copie del numero del 1°.5.1937.

*“1938-MSP-SE- “Circulo de la Prensa”. Praprotnik R. Louis. **Stampa I/3/8**”.

*“[1934/]1937-MSP-SE- “La Post-Auf Vorposten”. Proca Adamescu [recte Gh. Adamescu Proca]. **Stampa I/47/20**”. Bucarest. Numeri datati 12, 22, 29.11.1937. **Fuori posto**:

-**Stampa I/52/17**, marzo 1934/ottobre 1935, “Chicago Daily News”, William H. Fort (223, 413, 863), Antonio Mauro; Wallace R. Deuel (intercettazioni, da parte del SSR, di sue telefonate all’ufficio di Parigi, del 27 (n. 2160) e 29.3.1934 (n. 2201) (argomenti trattati: vantaggi dell’adozione del sistema corporativo; provvedimenti tedeschi in materia d’importazioni e relativi danni al commercio italiano; “gold standard”); ritagli di articoli di Deuel fra i quali noto quello del 24.3.1934, W.R. Deuel, *Broken pacts embitter Italians against French*, dove il giornalista, in relazione all’arrivo a Roma dell’ambasciatore Henri de Jouvenel e del desiderio di questi di migliorare i rapporti fra Francia ed Italia, parla della “chamber of horrors” dove sono conservati i regali assurdi fatti a Mussolini da “foolish admirers”, paragonandola alla “hall of atrocities” dove al MAE (Ufficio Trattati) sono conservati i tanti atti internazionali che garantivano all’Italia degli accrescimenti territoriali (Dalmazia, Anatolia) mai ottenuti; carte personali di Deuel sono in molte altre Buste (tra esse 134, 135, 242, 255, 257, 400, 554, 656, 858, 863);

-**NNCC**, **disposizioni** telefoniche ai giornali, 4-30.9.1940-XIX e 1-15.10.1940-XIX;

-**NNCC**, 22.5.1942, recensione SI Fuscà, Camilla Valsania, *Commento alla Dottrina del fascismo di Benito Mussolini*, Casa Editrice Gambino, Torino, 1942;

-**Ufficio Russia**, NP (solo i testi italiani; dattiloscritti):

°9.12.1937 (ma anche 11 e 12.12.1937), ?, *Perché combattiamo il comunismo*; altra copia in Busta 135;

°21.2.1938, manca - P/F, *La previdenza sociale in Italia*; altra copia in Busta 331;

°s.d., solo p. 3 e 4, manca il titolo; argomento: partecipazione italiana alla Società delle Nazioni.

*“1934-USCG-SE- Prokesch Alfredo. **I/5/28**”. Politico austriaco.

*“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Pratt Fletcher. **NNCC**”. “New York Post”.

*“[1940]-MCP- Pratt William V. **NNCC**”. Ammiraglio della riserva. “Newsweek”.

*“1935-SSSSP-SE- Aegypten und Indien, zwei Saeulen britischer Weltmacht. Dr. Th. Preyer. **Stampa I/54/72**”.

*“1937-SSSSP-SE- L’empire fasciste. Prélôt Marcel. **Stampa I/24/15**”. Con prefazione di Joseph-Barthélemy e Mirkine-Guetzévich.

*“1936-MSP-SE- Biologie et marxisme. Prenant Marcel. **Stampa I/24/91**”.

*“[1933/]1937-SSSSP-SE- “L’Art Vivant”. De Prévaux Blandine. **Stampa I/24/28**”. Parigi.

*“[1927/]1928-Italian Historical Society. Traduzione del volume: Il Gran Consiglio nei primi cinque anni dell’Era Fascista. Pubblicazione discorsi di S.E. il Capo del Governo. [Giuseppe] Previtali. **I/XVII** ”. Alcune opere pubblicate dalla Society, tra le quali il volume sul quinto anniversario del Gran Consiglio, erano state pubblicate dalla Libreria del Littorio (Giorgio Berlutti); i discorsi di Mussolini da ALPES (on. Franco Ciarlantini). C’è elenco delle conferenze tenute negli USA (gennaio-marzo 1928) ed opuscolo illustrativo della Society, con i nomi dei componenti gli organi sociali (fra essi: Dino Bigongiari, Joseph Paterno, Ignazio Thaon de Revel, A. H. Giannini, Mario Pennacchio e Howard Marraro).¹⁹⁶¹ C’è la “Newsletter”, 15.10.1928.

*“[1933/]1939-MSP-SE- Prezzolini Dolores e Giuseppe. **3/244**”. Prezzolini, allora direttore della Casa Italiana della Columbia University di New York, era stato il primo corrispondente politico romano di “Il Popolo d’Italia” (Prezzolini a Grazi, 6.6.1935). Noto lettera di Prezzolini ad Emanuele Grazi (18.3.1936), relativa al comportamento contrario all’Italia di Borgese che, pure, per tre anni aveva percepito lo stipendio italiano e che, a quanto Prezzolini ne sapeva, si era fatto appoggiare da Arnaldo Mussolini. Inoltre: *Report of the Casa Italiana, 1934-35*. Su Dolores vedi Busta 650.

*“[1939/1940]-MCP- Ward Price G. **NNCC**”. “Washington Star”.

Busta 481

*“1937-MSP-SE- “La Vedetta d’Italia” [Fiume d’Italia]. Per “Primorske Novine” [Sussak] vedi I/30/12. **Stampa I/30/43**”. Vedi Buste 214, 864, 878, 893.

¹⁹⁶¹ Per i rapporti con il CINEF, di Losanna: ASMAE, Amb. Washington, 1925-1940, Busta 64, fasc. 649.

*“1933-USCG-SE- “Revue d’Outre Mer”. [“Journal d’Outre Mer”]. Maurice Printemps. **I/24/52**”. Presentato da Tomaso Sillani (che tiene a precisare fosse un “*meticcio*”: “La Rassegna Italiana” - Sillani a Polverelli, 27.5.1933), avrebbe voluto promuovere un riavvicinamento italo-francese quanto alle colonie. I suoi intenti erano condivisi da Ottorino Centola, corrispondente a Parigi di “Azione Coloniale” e da Vittorio Gorresio della direzione romana di questo giornale. La proposta sembra non abbia avuto seguito. In fascicolo si trovano i numeri:

-“Journal d’Outre Mer”, a. II, n. 8 e 9, 19 e 26.4.1933: due articoli biografici su Anatole de Monzie;

-c.s., n. 11, dell’11.5.1933;

-c.s., n. 12, 18.5.1933: M. Printemps, *La propagande coloniale fasciste. Ce que j’ai vu en Italie*;

-c.s. n. 14, 15, 16, del 1, 8 e 15.6.1933;

-“La Revue d’Outre Mer”, a. II, n. 1 nuova serie, 15.1.1933: M. Printemps, *Autour du pétrole persan* (con qualche notizia sul fondatore W.R. d’Arcy, forse neo-zelandese, e sui rapporti fra l’Anglo-Persian Oil Co., il governo di Londra e quello di Teheran. L’Anglo-Persian fu fondata nel 1909 ed il governo britannico entrò massicciamente nelle sue operazioni nel 1914, nell’imminenza del conflitto mondiale).

*“1940-MCP-SE- England und Italien im Mittelmeer. Prinzing Albert. **I/25/73**”. Tre fogli di notevole importanza, a mio avviso:

-30.5.1940, telesspresso 5272, Amb. Berlino-Alfieri a MCP: invia l’opuscolo del Prinzing; il telescritto fu ricevuto il 4 giugno e l’operetta inviata il 10 giugno a Oscar Randi che incaricò della recensione il prof. Mario Brelich-Dall’Asta (vedi Busta 249/1, 266, 364, 380). Questi eseguì l’incarico il 30 luglio;

-19.7.1940, N. 56952, 30.2.240, sigla “*mt*”, Guerra-Gabinetto-Sorice a MCP: invia altra copia dello scritto di Prinzing e sottolinea (evidentemente l’opera è stata letta accuratamente) le osservazioni inopportune alla luce dell’intervento italiano del 10.6.1940: nel settembre 1939 il *Fuehrer* voleva che la guerra fosse ristretta all’Europa occidentale (p. 1 e 30-31, recte 30). Suggerisce di vietare la diffusione dell’opera. Anche questa lettera (ricevuta il 21 luglio) e relativo allegato vengono inviati a Randi per recensione;

-23.7.1940, appunto ms.: qualcuno ha letto l’opuscolo o almeno è stato colpito dal contenuto della lettera del Gabinetto Guerra; si chiede a Randi di far rivedere la recensione, “...*paragonandola a questa del Min. Guerra*...”. Il bravo Randi conclude: “*I rilievi del Min. guerra non sono sostanziali. Atti. Randi*”. Intanto l’Italia da qualche giorno era entrata in guerra, senza tener conto di uno svegliarino che lo specialista di cose italiane delle SS, appartenente al servizio informazioni di Walter Schellenberg, ci aveva dato nel contesto di un’opera pubblicata da istituto universitario strettamente connesso al governo ed edita da un editore a questo altrettanto legato.¹⁹⁶² Vedi anche Busta 485, 1940, La questione mediterranea. Rizov Demetrio; Busta 486, “Politiken”; Busta 584, Kary, **fuori posto**; Busta 899, “Stuttgarter Illustrierte”.

*“1937-MSP-SE- 1937, Année de relèvement. 1938, Année d’échéances. Privat Maurice. **Stampa I/24/157**”.

*“[1928/]1932-MAE-US- Monsignor Pucci Enrico. **3/185**”.

*“[1935/agosto]1943-MCP-SE- Pucci Enrico. Agenzia “K[atolickici]A[geneci]P[rasowej]”. **3/185**”. Nel 1929 abitava in Via Giulia, 147; nel 1940 in Via Svetonio, 6 (o 16?). Da questi due fascicoli (e da quello in Busta 266 ed **Allegato 15**) si possono trarre molte notizie sulla figura di mons. Pucci. Intanto dal questionario personale (6.12.1940) apprendiamo che fu iscritto all’Associazione della Stampa Estera nel 1919; fu corrispondente di: “Pueblo”, di Buenos Aires (1928); “Katholische Korrespondenz”, di Muenster; “Katolickici Agencji Prasowej”, di Varsavia; “Nemzeti Ujsag”, di Budapest (1932); “National Catholic Welfare Conference”, di Washington; “Agence Télégraphique Belge”, di Bruxelles; “United Press” (1924-1941), di Roma; “New York Times”; “Corriere del Ticino” (1943). Pubblicava un notiziario vaticano, che aveva molti abbonati (MAE, Interno; stampa estera: “Times”, “Reuters”, “Daily Mail”, “DNB”, “New York Times”). La SE aveva compensato i suoi servizi, almeno fino dal 1924, accordandogli franchigie telegrafiche. Prima e dopo il febbraio 1929 il Pucci rese utili servizi come informatore dell’USCG (**Allegato 64**) ma non ottenne la nomina a consulente ecclesiastico dell’Amb.

¹⁹⁶² La biografia di Prinzing è in nota a Busta 119 e **Allegato 57**. L’opuscolo è consultabile alla *Deutsche Bucherei* di Lipsia e nell’archivio Mancini (con traduzione in italiano). Che a Berlino si fosse contrari ad appoggiare azioni italiane nel Mediterraneo era già stato rivelato dalle esternazioni di Richard Gerlach: Busta 576, Gerlach, appunto SE per il Ministro, 1249/73, 22.2.1939. Una testimonianza sulle reazioni assai negative di Hitler e dei suoi collaboratori alla dichiarazione contenuta in una lettera di Mussolini (25.8.1939) che l’Italia non era in grado di sostenere un conflitto a fianco dell’alleato tedesco: P. Schmidt, *Da Versaglia a Norimberga*, Roma, 1951, p. 422.

d'Italia presso la S. Sede perché era stato nominato mons. Antonio Pellizzola. Un promemoria MAE-US del 27.2.1932 descrive la sua figura ed attività di agenzia stampa (**Allegato 63**). Solo nel 1943 anche la SE sottoscrisse un abbonamento al notiziario (Lit. 700 al mese). Il Pucci si era sempre dimostrato filo-italiano e filo-fascista; intorno alla fine del 1942 tenne al Centro Italiano di Studi Americani una conferenza sul cattolicesimo negli Stati Uniti nel corso della quale assunse un atteggiamento critico nei confronti del governo e della politica statunitense. Con la guerra il Pucci perse progressivamente, le collaborazioni con la stampa estera e nel 1943 ricavò qualcosa dalla vendita di articoli al "Corriere del Ticino" autorizzati dalla SE e da un abbonamento che finalmente la SE stipulò e durò fino al settembre 1943. A metà del 1942 il Pucci prese a trasmettere, tramite la Radio Vaticana, le corrispondenze al "New York Times", captate direttamente a New York, e tentò di ottenere che la SE lo autorizzasse ad inviare corrispondenze alla "United Press", negli Stati Uniti, tramite un giornalista di Berna, Weiss di "Berner Tageblatt", affermando che il Vaticano non permetteva che dalla sua Radio fossero inviati altri servizi stampa, anche se limitati a cose vaticane, oltre a quello per la Welfare Conference, dipendente dall'Episcopato americano (**Allegati 15 e 65**). La SE, informata dall'addetto stampa a Berna De Mandato (telespresso 728, 25.6.1942, Leg. Berna-addetto stampa De Mandato a MCP-SE; telespresso 982, 1°9.1942, idem c.s.) del collegamento tramite la Radio Vaticana per il "New York Times", decise di autorizzare quello via Berna e chiese al Pucci di fornire spiegazioni quanto a quello tramite Radio Vaticana. De Mandato aveva un informatore ed era riuscito a sapere anche i dettagli dell'accordo del Pucci con il "New York Times" (Edwin James e Daniel Brigham): questo quotidiano era il "capofila" dei giornali anglo-americani che desideravano ricevere le corrispondenze del Pucci, corrispondenze che non avrebbero avuto carattere di regolarità ma sarebbero state redatte in occasione di avvenimenti particolarmente rilevanti giornalmisticamente. La retribuzione pattuita (US\$ 100 alla settimana) sarebbe stata corrisposta mediante accredito alla missione diplomatica statunitense presso la S. Sede.

*"1943-MCP-SE- Puccio Guido. **3/112**". Redattore di "La Tribuna". Noto come il Puccio risulti in contatto con Negrelli, residente a Lisbona, ed al quale chiede alla SE d'inviare delle lettere (Puccio a Rocco, 20.2; 27.3; 27.4.1943). Nell'aprile 1943 Puccio chiese di poter collaborare a "Telepress" e "Prensa Mundial" ma Rocco gli rispose che il personale di queste agenzie era ridotto al minimo (Puccio a Rocco, 27.4.1943; Rocco a Puccio, 28.4.1943).

*"1936-MSP-SE- Requête au mandarin, di Puech Albert. **Stampa I/24/12**". Lettera di Ezio M. Gray ad Alfieri (3.1.1936) che sottolinea come il Puech, a p. 212 del suo libro, si dica ammirato dell'onestà finanziaria di Mussolini.

*"[1936/]1937-SSSSP-SE- "New Times and Ethiopia News". Pugliese Orlando. **Stampa I/27/14**". Londra. Editor: E. Sylvia Pankhurst. Articoli sull'uso dell'iprite in Etiopia;¹⁹⁶³ articoli di Gaetano Salvemini, guerra di Spagna; Alto Adige; connivenza vaticana con l'Italia. Vi sono i seguenti numeri del giornale: n.1, 9.5.36; n.12, 25.7.36; n.21, 26.9.36; n.22, 3.10.36; n.24, 17.10.36; n.25, 24.10.36; n.27, 7.11.1936; n.36, 9.1.1937; n.42, 20.2.1937; n.52, 1°5.1937.

Anche una lettera anonima (14.1.1938) da Roma a Dino Alfieri con allegato ritaglio del "Times" (lettera di Patrick Hannon M.P.) con invito a ricordare che la Gran Bretagna non perde mai l'ultima battaglia.

*"1938-MSP-SE- "Le Drapeau". Pugliesi Conti H. **Stampa I/24/155**".

*"[1940]-MCP- Purcell Jack. **NNCC**". Articolo del 15.5.1940 ("Washington Herald"): l'ambasciatore Phillips ha chiesto ai connazionali di lasciare l'Italia.

*"1937-SSSSP-SE- "Insa" agenzia socialista. Punther Otto. **Stampa I/54/32**". Nel settembre 1937 diffuse la notizia che Cesare Rossi era stato liberato dalle prigioni italiane e gli sarebbero stati affidati compiti di propaganda. Dopo il delitto Matteotti, Rossi era andato all'estero e poi rapito mentre era in Ticino e portato in Italia dove era stato condannato in Italia a 30 anni di reclusione.

*"1936-MSP-SE- La vergogna ed il crimine dell'Inghilterra contro l'Italia. La protesta di un inglese contro l'oppressione inglese. Giuseppe Purves-Carter. **Stampa I/27/58**". Questi era proprietario di Villa Torregiani, a Firenze e filo-fascista. Tre foto (due: Foto Zaccaria-Firenze) scattate nella Villa in occasione del Natale di Roma; al balcone: Alessandro Pavolini ed il capitano Calli.

*"1938-MSP-SE- McQuade. **Stampa 3/1359**". Giornalista sudafricano

¹⁹⁶³ Il tenente Campello, figlio del senatore, (forse Ranieri di Campello, sposato con Margherita Varè, figlia di Daniele? Oppure Lanfranco: ACS, MCP, Gabinetto I, 10, Pavolini, lettera a G. Ciano, 23.1.1936, p. 9), già auspicava l'uso dell'iprite in Cirenaica: L. Federzoni, 1927 ecc., cit., p. 166. Il tenente Campello evidentemente ignorava che il Trattato di Washington del 1922, art. 5, vietava l'uso di gas asfissianti o similari (già vietati dalla II Convenzione Aja, art. 22, a: "veleni o armi avvelenate").

- *“1935-SSSSP-SE- A nova religiao alemã. Quaglio Clemente. **Stampa I/7/111**”. C’è opuscolo *A nova religião alemã e a guerra da Alemanha contra Roma e o Cristianismo*, San Paolo, 1935.
- *“1935-SSSSP-SE- Quandalle S.M. **Stampa 3/1208**”.
- *“1936-MSP-SE- Quaranta C.P.; Alpi Jean Bernard. **Stampa 3/619**”. C’è “Guérir”, 1°.4.1936, con articolo di J.A. Lacroix sullo sfruttamento della cura della blenorragia.
- *“[1937/]1938-MSP-SE- Quarg Werner. “Anglo-German Review”. **Stampa 3/235**”. Berlino. Notizie su: miglioramento dei rapporti anglo-tedeschi, patrocinato da Ribbentrop e Sir Oswald Mosley.
- *“1934-USCG-SE- Quattrone Francesco. Shoemaker Henry W. **3/1408**”.
- *“1941-MCP-SE- Quentell Violet. **3/274**”. Giornalista statunitense; specialista di problemi agricoli in tempo di guerra.
- *“[1937/]1938-MSP-SE- Querido Moheno. **Stampa 3/51**”.
- *“1942-MCP-SE- Questa Moreno. Manuel Fernandez. Guterez Julio. **3/347**”.
- *“1941-MCP-SE- “Marcha”. Quijano Carlos. **I/58/3**”. Giornalista uruguayano.
- *“1937-MSP-SE- Sig. Quilici. **Stampa 3/463**”. Giornalista francese. Collaboratore della “Havas” e di “Pertinax”.
- *“1937-SSSSP-SE- “Corriere Padano”. Quilici Nello. **Stampa I/29/38**”. Nell’aprile 1937 chiese al ministro Alfieri che i direttori dei giornali potessero ricevere la stampa straniera.
- *“1934-USCG-SE-Quillen Robert. **3/1690**”. Grazzi definisce l’articolo di Quillen (*They aren’t slaves who ask the Boss top ut them to work*, in “St.Louis Star Times, 29.10.1934) un “...fiore da antologia, dovuto...alla penna peregrina di....Renato Citarelli...”(Grazzi a Alberto Marchetti, MAE-DG Personale, Uff. I, 24.11.1934); il quale sostiene che l’autore “...disserta sulla “libertà” e dolcemente la spenna...” male interpretando la dottrina mussoliniana (Cons. Saint Louis-Citarelli a SSSSP, 3323, 30.10.1934). Chissà quali le ragioni del convincimento di Grazzi.
- *“1938-MSP-SE- Quinel Charles e Maria Luisa Nobili. Precedenti 1933-3/III/265. **Stampa 3/1257**”.
- *“1940-MCP-SE- “La Justicia”. Quinones Uribe Tommaso. **I/13/2**”.
- *“[1935/]1936-MSP-SE- National Samling (“Fritt Folk”). Maggiore Quisling. **Stampa I/38/3**”. Ricevette sovvenzioni tramite Leg. Oslo.

Busta 482

- *“1936-MSP-SE- “Raum ohne Volk”, di Raab Heinrich. **Stampa I/10/4**”.
- *“1937-SSSP-SE- “Morgenbladet” (Raabe Jens). **Stampa I/38/2**”. Oslo.
- *“1939-MSP-SE- Espagne, creuset politique. Rabasseire Henri. **I/24/69**”.
- *“[1940]-MCP- Raborg major Paul C. **NNCC**”. “New York Journal and American”, “Washington Times”.
- *“1943-MCP-SE- Radan Roberto. **3/257**”.
- *“[1937]-USCG- **11. 4. G. Radek**” [Sobelsohn]. “. Articolo *Des genossen Radek-Sobelsohn Aufstieg und Niedergang*, in “Reichspost”, Vienna, 9.2.1937 (dove anche titolo soltanto di un articolo sulla sterilizzazione).
- *“1936-MSP-SE- Za Goli Zivot (Radetic Ernesto). **Stampa I/30/53**”.
- *“1942-MSP-SE- Radionoff Demetrio. **I/VI/7**”. Interprete, annunciatore ed intercettatore (russo e francese) dell’Ufficio Radio dall’aprile 1935, vorrebbe passare dall’Ispettorato alla SE (26 e 27.12.1941). Puntava a risultare meno visibile?
- *“1943-MCP-SE- Radnoti Ladislao. **3/198**”.
- *“1941-MCP-SE- “Luceafarul”. Radomir George. **I/47/12**”. Numero del 24.2.1941.
- *“[1938/]1943-MCP-SE- “Porunca Vremii”. Radulescu Ilie. **I/47/16**”. Si tratta di un giornale antisemita.
- *“[1939]- Principessa Radziwill. **NNCC**”. “Boston Post”. Visita del Pontefice ai Sovrani d’Italia.
- *“1936-MSP-SE- “Kronica Parghis”. Raftopoulos Ercole. **Stampa I/28/7**”.
- *“1935-SSSSP-SE- Ragusa Enrico. **Stampa 3/701**”.
- *“1933-MAE-US- Seda el Ahd, Abd-ur-Rahman Azzam Bey. **I/64/1**”. Agitatore egiziano, noto in relazione alla nostra colonia libica.
- *“1935-MSP-SE- Pakistan National Movement. C. Rahmat Ali. **Stampa I/27/96**”.
- *“[1939]-MCP- Ray Marcel. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”.
- *“1938-MSP-SE- “Zoo-Monde”. Ray Nyst. **Stampa I/6/25**”. Bruxelles. C’è numero 1°.5.1938.
- *“1942-MCP-SE- “Preporod”. Raich. **I/30/8**”. Zagabria.

- *“[1938]-MSP- Rainaldi Andrea. **NNCC**”. “San Francisco Chronicle”.
- *“1933-MAE-US- “Vigie Marocaine”. Rainaldy Henri. **I/33/3**”.
- *“1938-MSP-SE- “Italian Press”. Rainuzzo G.A. **Stampa I/29/16**”.
- *“[1933/1943-MCP-SE- [Edmund Erwin Freiherr] Raitz von Frenzt,¹⁹⁶⁴ Goertz Kaethe. **3/69**”. Corrispondente di giornali cattolici (“Germania”, “Koelnische Volkszeitung”, “National-Zeitung”) e Cameriere segreto di spada e cappa soprannumerario di Sua Santità; notizie sulla situazione religiosa nella Germania nazista; recensione del libro di B. Mussolini, *Parlo con Bruno*.
- *“[1937/1938-MSP-SE- “The American Review”. Ralph Adams Cram. **Stampa I/52/8**”.
- *“1934-USCG-SE- “La Lucha”. Ramon J. Sender. **I/51/6**”.
- *“1933-MAE-US- “Diario de Panama”. Eduardo Aviles Ramirez. **I/41/2**”.
- *“1937-MSP-SE- “Esprit”. [C.F.] Ramuz. **Stampa I/6/33**”. Bruxelles.
- *“[1935/1937-SSSSP-SE- “Istina”. Generale [Zivan J.] Rankovic. **Stampa I/30/11**”. Belgrado. Notizie su: italiani sul fronte di Salonicco; articolo da “Il Popolo d’Italia”, 1°2.1936, Appello agli studenti, questione della pallottole dum-dum usate dagli etiopici, prodotte dalla Eley Brothers. Notizie su: Mario Bertotto, Dragomir Pajevic, riavvicinamento italo-jugoslavo.
- *“1937-MSP-SE- L’affermazione della sovranità italiana in Tripolitania. Rapex Raffaele. **Stampa I/12/5**”. Libro edito a Chili, vicino Tientsin. Rapex, console giudice, dopo avere prestato servizio in Tripolitania dal 1922 al 1925 fu trasferito in Cina dove rimase fino al 1945.
- *“1936-MSP-SE- “Der Schweizerische Beobachter”. Ras Max. **Stampa I/54/61**”. C’è: *Offener Brief an Bundesrat Motta*, a. X, n.12, 30.6.1936.
- *“1935-SSSSP-SE- Rasmussen P.V. (V. I/21/2 Giorn. In Eritrea). **Stampa 3/655**”. “Berliner Presse Korrespondenz”.

Busta 483

- *“[1935/1937-MSP-SE- “Stockholms Tidningen”. Rasmussen Sven Tillge. Per Gunnar Kumlien 8/920. **Stampa I/53/6**”. **Fuori posto**:
- I/54**, gennaio-maggio 1937: corrispondenza in arrivo, per trasmettere segnalazioni e ritagli stampa, da Amb. Berna, Cons. Gen. Losanna, Ginevra e Zurigo (tra gli argomenti trattati: guerra di Spagna; AOI; situazione politica in Austria, Cecoslovacchia, Cina, Francia, Germania, Romania, URSS; Società delle Nazioni; controversia franco-turca per Alessandretta;
- I/54**, gennaio/maggio 1937: corrispondenza in arrivo da Corporazioni-DG Associazioni Professionali-Div. V, per trasmettere la rassegna della stampa estera sul movimento sindacale e corporativo;
- “1939-MSP-SE-Telegrammi (Francia). **I/24**”;
- “1939-MSP-SE-Almanacco Hachette. **I/24**”;
- “1939-MSP-SE-Giornali polacchi editi a Parigi. **I/24**”;
- “1939-MSP-SE-Leulliot Jean; Huttier Raimondo; Levitan Felix. **I/24**”;
- “1939-MSP-SE-Arresto di Celidoni Oreste e di Crivenoli Ciro. **I/24**”. Impiegati del Cons. Gen. Nizza arrestati dalla polizia francese;
- “1939-MSP-SE-Stampa francese e Vaticano. **I/24 p.g.**”. Gli articoli della stampa francese sul Vaticano trattavano della effettiva indipendenza della S. Sede anche in relazione al soggiorno in Italia dei giornalisti francesi durante il conclave di Pio XII.
- *“[1940]- Rasponi Lanfranco. **NNCC**”. “New York Times Book Review”.
- *“1938-MSP-SE- Escape from Bagdad. Raswan C.R. **Stampa I/27/72**”. Il libro tratta anche della propaganda tedesca in Arabia.
- *“1943-MCP-SE- Ratti Francesco Paolo. **3/357**”. Redattore della “Stefani”; aveva lavorato alla redazione della “Nuova Italia” a Parigi ed era stato licenziato.
- *“1943-MCP-SE- Rau Hans. **3/349**”.
- *“1938[1943]-MSP-SE- Il Fronte del Lavoro tedesco. Rau Hans. **3/349**”. C’è la pubblicazione, un numero unico, illustratissimo, edito in occasione della visita in Italia della rappresentanza di questa organizzazione dopolavoristica tedesca (Berlino, s.d. ma 1938). Inoltre: “La Rivista Italiana Langenscheidt”, Berlino, giugno 1943.

¹⁹⁶⁴ ASMAE, Amb. presso la S. Sede, Busta 162, 3. Vedi il suo: E. Raitz de Frenzt, *Giornalisti cattolici tedeschi*, in *Uomini e giornali*, a c. S. Negro e A. Lazzarini, Firenze, 1947, p. 289. Nato 18.7.1883-morto in Roma, 2.11.1964; sepolto nel Campo Santo Teutonico, in Vaticano, assieme alla moglie Martha Bollig (3.4.1892-31.10.1978).

- *“1939-MCP-SE- Die Periode der Entscheidung. Rauschning Hermann. **I/25/105**”.
- *“[1939]-MCP- Rauschning Herrman. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”. Notizie su: questione di Danzica.
- *“[1939]-MCP-SE- Ravotto Joseph. Stati Uniti. **NNCC**”. “Washington Herald” e “Washington Times”.
- *“[1941/1943]-MCP-SE- Rea Francesco. **3/249**”. Corrispondente di “Hochi Shimbun”, di Tokio e, per incarico di tale Damiani, di “Currentul”. Nel 1940 dipendente dell’Ispettorato.
- *“1939-MSP-SE- Rea Francesco. **I/VI/24**”. Dopo molti anni passati a New York, era stato per 16 anni, aiuto corrispondente della “United Press” di Roma; fu licenziato in conseguenza della disposizione del MCP che a fine 1938 vietò agli italiani di prestare servizio per giornali stranieri. Non fu possibile impiegarlo al MCP e si dovette accontentare di una collaborazione temporanea per l’“Hochi Shimbun”. Cenni biografici su di lui in sua lettera (6.12.1938) a Dino Alfieri e in appunto 2185, 9.3.1939, dell’Ispettorato-Pession a SI e SE (di Michelangelo, nato a Casalnuovo di Napoli, 7.3.1884; vedi Busta 626, Rea, questionario personale).
- *1938-MSP-SE- “Woman’s National Newspaper”. Reavely P.H. **Stampa I/27/80**”.
- *“1937-MSP-SE- Attention aux enfants. Reboux Paul. **Stampa I/24/276**”.
- *“1936-MSP-SE- “The Lancet”. Recordati Giovanni. **Stampa I/27/79**”.
- *“1940-MCP-SE- Insanity fair. Nemesis. Reed Douglas. **I/27/61**”.
- *“1936-MSP-SE- “Journal d’Alsace et de Lorraine”. Redslob Roberto. **Stampa I/24/108**”.
- *“[1937]-MSP- Redfern Gilbert. Stati Uniti. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”.
- *“[1938]- Redman Vere H. **NNCC**”. Articolo sulla missione Ettore Conti in Giappone (“Baltimore Sun”, 21.6.1938).
- *“[1938]-MSP- Stampa americana. Reflector. **NNCC**”. “Baltimore Sun”.
- *“1936-MSP-SE- Utenfor balkongen (Fuori dal balcone). Refling Hagen Ingeborg. **Stampa I/38/8**”.
- *“[1931/1934]-USCG-SE- “International Courier”. [colone Ibaron] Marcellus von Redlich e signora. **Stampa I/52/107**”. Con sua foto. “International Courier”.
- *“1937-MSP-SE- The Law of Nations. Redlich. **I/42/107**”.
- *“[1941/1943]-MCP- Rey di Villarey Vladimiro. **I/VI/142**”. Console generale di 2^a classe distaccato al MCP dove aveva raggiunto il grado di capo divisione alla SE; rientrò al MAE il 1^o.10.1943. Anche documentazione su Maria Rey di Villarey, orfana del capitano di vascello Carlo Rey di Villarey, coniugata con Maurizio Preve, agente consolare di Francia alla Canea dove risiedeva; Rocco la raccomandò all’ammiraglio Inigo Campioni,¹⁹⁶⁵ dal 22.7.1941 Governatore delle Isole Italiane dell’Egeo e Comandante Superiore dell’Egeo. Questi rispose con una bella lettera (3.1.1942), nella quale asserisce di non poter fare nulla perché non conosceva nessuno al comando tedesco a Creta.
- “1938-MSP-SE-Pourquoi nous avons été à deux doigts de la guerre. Reibel Charles. **Stampa I/24/402**”.¹⁹⁶⁶
- “1934-USCG-SE-“Philobiblon [Eine Zeitschrift fuer Buecherliebhaender, Wien]”. Reichner Herbert. **I/5/5**”. C’è copia del numero 10, anno VI-1933, dedicato al libro italiano, da lui inviato, con lettera d’accompagnamento (28.12.1933), a Mussolini. La lettera e l’allegato furono inviati per competenza all’USCG-SE che tradusse la lettera e fece sapere al mittente, tramite l’Amb. Vienna (telespresso 231/6, 18.1.1934, USCG-Mascia a Amb. Vienna), che per ragioni di principio il destinatario non poteva esprimere un giudizio sulla rivista. Quelle delicatezze! La rivista (c’è in pratica) contiene, fra l’altro, a p. 389-392 un breve articolo del grande bibliofilo e libraio antiquario fiorentino Tammaro de Marinis: *Frotola noua imprimé par Aldo Manuzio*.¹⁹⁶⁷ Il Reichner anticipa che era sua intenzione pubblicare nel 1934 un altro

¹⁹⁶⁵ Viareggio 14.11.1878 - Parma 24.5.1944.

¹⁹⁶⁶ Sua opera (*Pourquoi et comment fut décidée la demande d’armistice. 10-17 Juin 1940*, Paris, 1940) è in ACS, Collezione Mussolini.

¹⁹⁶⁷ Questo foglio volante è ora alla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, catalogato fra le alpine (EDIT 16-CNCE 43535), probabilmente acquistato dallo Stato in occasione della pubblicazione dell’articolo. Ora viene datato 1505-1510: *Aldo Manuzio tipografo 1494-1515*, a c. L. Bigliuzzi, A.D. Bussi, G.C. Savino, P. Scapecchi, Firenze, 1994, p. 15, numero 40; E. Barbieri, *La Frotola nova già attribuita ai torchi di Aldo Manuzio*, in *Libri tipografi biblioteche. Ricerche storiche dedicate a Luigi Balsamo*, Firenze, 1997, v. I, p. 75. Giova ricordare che alla Marciana fu destinato anche un volume (il Boiardo del 1486 “*more veneto*”, dunque 1487) donato il 22.5.1932 dal de Marinis al Capo del Governo, assieme ad un altro pezzo rarissimo, probabilmente per farsi perdonare operazioni commerciali conseguenti all’acquisto dei libri della Melziana dai marchesi Meli Lupi di Soragna: C. Frati, *La “Melziana” di Milano inaccessibile agli studiosi*, in “La Bibliofilia”, a. XXXI. Nov. 1929, dispensa 11, p. 427; M. Sander, *Le livre à figures italiennes depuis 1487 à 1530*, Milano, 1942, p. 841, n. 4906; *Indice generale degli incunaboli delle Biblioteche italiane*, Roma, 1948, v. II, p. 160, n. 349. Sul de Marinis (Napoli 23.3.1878-Firenze 6.9.1969): U. Ojetti, *I taccuini*, cit., ad indicem (la villa fiorentina di De Marinis, Villa Montalto, era sottostante il Salvatino di Ojetti; Giovanni Gentile fu assassinato davanti a Villa Montalto dove abitava, ospite di Se Marinis); L.M. Personé, *Ricordo di Tammaro de Marinis (1878-1969)*, in “La Bibliofilia”, v. LXXVII (1970), I, p. 203; C.M. Mancini, *Note sui libri di Benito Mussolini*, in “Annali della Fondazione Ugo La Malfa”, n. XXVII, 2012, p. 275. Lettere di de Marinis

numero speciale dedicato al libro italiano. Povero Reichner: s'illudeva che Mussolini fosse un intenditore di bei libri! Insieme con la rivista inviò anche: Armin Renker, *Klang der Staedte*, Wien, Herbert Reichner, 1933 (pure in pratica).

*“1936-MSP-SE-“Columbus Record Monthly”. Reid J. Edward. **Stampa I/52/124**”.

*“[1931/]1932-MAE-US- “Le Progrès Social”. Direttore Auguste Reynaud. **I/24/22**”. Giornale antifascista, edito a Saint-Raphael; vi collaboravano on. Filippo Amedeo, Saragat, Ferdinando e Amerigo Orlandini, Ugo Terzi. Ci sono innumeri del 19.12.1931 e del 2.4.1932.

*“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Reilly brig. gen. Henry J. **NNCC**”. “Washington Times”.

*“1940-MCP-SE- L’âme allemande. Reynaud Louis. **I/24/159**”.

*“1940-MCP-SE- Finances de guerre. Reynaud Paul. **I/24/147**”.

*“1932[recte 1932/1933]-MAE-US- Reinhardt Max. Tournée artistica. **I/25/91**”.

*“1939-MCP-SE- Das ist England. Reipert Fritz. **I/25/117**”.

*“1939-MCP-SE- “Emissora Nacional”. Reis Santos Luiz. **I/46/11**”. Questo giornalista desiderava fare interviste in Italia in merito a Salazar.

*“1931- Camaraden. Libro di Erich Maria Remarque. **I/25**”. Così come il libro *Das Weg zueruck*, ne fu vietata la pubblicazione in Italia da parte dell’editore Treves.

*“1940-MCP-SE- A questao do corredor polacco. Rendeiro Licinio. **I/46/11**”.

*“1943-MCP-SE- Remmers Michel. **3/396**”.

*“1938-MSP-SE- L’Eglise et la question sociale. Renard R.G. **Stampa I/24/291**”. Notizie su: “Politique” (dove articoli su Luigi Sturzo, Werner Thormann, L. de Saint-Martin, Georges Hourdin, Jean Rémy Palanque); mons. Vincenzo Fondacaro; mons. Mario Sturzo.

*“[1935/]1939-MCP-SE- “Regards”. Renaud Jean. **I/24/196**”.

*“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Rendi Renzo. **NNCC**”. “New York Book Review”

*“1931- Gérard **René**. **I/XVIII/30**”

*“1933-MAE-US- Rome of the Renaissance and to-day, di Rennell Rodd. **I/27/8**”. Recensione di Diego Angeli, in “La Stampa”, 5.1.1933 (dove anche articolo di M. Sarfatti, *Volo notturno*, sul libro di Saint Exupéry).

*“[1940]-MCP- Reston James B. **NNCC**”. “New York Times”. Notizie su: vertenza sulle importazioni di carbone da parte dell’Italia; Guerra nel Mediterraneo; l’Etiopia riconosciuta alleata della Gran Bretagna; ruolo di Gibilterra.

*“1940-MCP-SE- Von Potsdam nach Doorn. Reventlow. **I/25/105**”.

*“1939-MCP-SE- Der Vampir des Festlandes. Graf Ernst zu Reventlow. **I/25/133**”.

*“[1934/]1935-USCG-SE- “Coopération-[Service de presse pour le rapprochement international]”. Revesz Jules. **I/24/3**”. Parigi. Cittadino ungherese, presentato dal barone Pompeo Aloisi. C’è lettera a Virginio Gayda (25.5.1935) per segnalare i giornali che avevano pubblicato l’articolo di V. Gayda, *Italia e Germania*. Notizie su: ammiraglio Ducci.

*“Incanto dell’avv. Ersilio Ambrogio (1938/1940). **B 63 - 6433**”. Comunista (condannato in contumacia dalla Corte d’Assise di Livorno, nel 1924, per l’eccidio di Cecina del 1921).¹⁹⁶⁸ Rifugiatosi nel 1922 nell’URSS e da lì fuggito viveva in Belgio; si era offerto di collaborare con le autorità italiane per la lotta contro il comunismo. I suoi scritti (firmati con lo ps. *Renzi*) furono esaminati da Tomaso Napolitano, del Centro di Studi Anticomunisti (sua lettera a MAE-AG-Ufficio IV, 14.2.1939). I rapporti dell’Ambrogio con la polizia politica italiana sono descritti in: 7.9.1936, relazione del commissario di PS Montemaggi-Pomarici; dispaccio 500.28768, in copia, 15.10.1940, Interno-DGPS-Polizia Politica-Capo della Polizia Bocchini a MAE-AG-IV, arresto dell’Ambrogio a Bruxelles, certo con la collaborazione della *Gestapo*.

Busta 484

*“1933-MAE-US- Rhigopoulos Dimitrios. Partito teocratico. **I/28/10**”.

*“1938-MCP- Rhylick Frank. **NNCC**”. “Washington Herald”.

*“1943-MCP-SE- Rian Johan. **3/329**”. Svedese.

*“1937-MSP-SE- Ribar Joseph. **Stampa I/52/123**”.

sono in Archivio Federico Chabod, III, 149, in Istituto Storico Italiano per l’Età Moderna e Contemporanea, Roma. Una raccolta di lettere ricevute da T. De Marinis è presso l’AS di Firenze: “Rassegna degli Archivi di Stato”, n.s., a. V-VI, 2009-2010, p. 360.

¹⁹⁶⁸ L’episodio ebbe luogo a Cecina il 25.1.1921; l’Ambrogio ne era sindaco e si trovò sulla terrazza dalla quale partirono i colpi che uccisero il fascista Dino Leoni: G.A.Chiurco, *Storia della rivoluzione fascista 1919-1922*, Firenze, 1929, v. III (1921), p. 38.

- *[1938/]1939-MSP-SE- “L’Intransigeant”. Ribardièr Marcel. **I/24/61**”. Fu acquistato nell’ottobre 1938 dal Ribardièr che invitò a collaborarvi il senatore Emilio Bodrero da lui conosciuto tramite Madame de Jouvenel. Sul numero del giornale del 16.6.1938 uscì in prima pagina la notizia della vendita alla Germania del Discobolo di Mirone della raccolta Lancellotti (dal 1783). Il prezzo fu indicato in Lgs. 50.000 da pagare in contanti; sarebbe stato assoggettato ad un prelievo fiscale del 30%. Insomma: l’Asse funzionava anche per l’arte e l’erario italiano aveva bisogno di valute forti. L’articolo era firmato “NIC” ma il suo tono ironico formò oggetto di rimprovero al giornalista Montabré. Vedi su questa vicenda: Busta 182. Sul medesimo numero del giornale alcuni articoli sulla situazione religiosa in Germania: condizione degli israeliti; programma di lotta contro il cristianesimo della Chiesa Nazionale del *Reich*.
- *[1941/1943]- **6. 19.** [Raffaello] Riccardi”. Ministro per gli Scambi e le Valute. Sue missioni a Bucarest, Sofia e Berlino. C’è copia di “Vita Bulgara”, 14.5.1942 e “La Parole Bulgare”, 16.5.1942.
- *[1934-USCG-SE- “El Popular”. C[ayetano]. Ricci. **I/3/19**”. Numeri del: 25.7.1935, 3.9.1935, 14.9.1935, 22.9.1935, 5.10.1935, 23.10.1935, 24.10.1935.
- *[1935/]1936-MSP-SE- “Popular”. Ricci Cayetano. **Stampa I/3/9**”. Numeri 5.5.1934; 2 e 24.6.1934.
- *[1929/]1941-MCP- “Squilla Italica [Giornale degli Italiani nella Svizzera]”, [Berna]. **Richelmy Carlo. 3/423**”. Nel 1929 l’amministrazione era in Bellinzona e l’amministratore era Emilio Colombi. Il titolo era: “Squilla Italica. Organo delle Colonie Italiane nella Svizzera”.
- *[1933/]1943-MCP-SE- Richelmy Carlo. **3/423**”. Direttore di “Squilla Italica” era anche corrispondente del “Corriere della Sera”. C’è copia di “La Suisse Libérale”, 5.4.1940.

Busta 485

- *[1940-MCP-SE- The naval role in modern warfare. Richmond Herbert. **I/27/100**”.
- *[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Richardson Tracy. **NNCC**”. “Washington Star”.
- *[1937/]1939-MCP-SE- “Marseille Matin”. Ricord Maurice. **I/24/13**”.
- *[1943-MCP- Richter Giuseppe. **I/VI/157**”. Contiene comunicazione dell’Ufficio del Personale e degli Affari Generali all’Ufficio Stralcio della SE, 11087, 25.10.1943, concernente i provvedimenti di promozione (DM 1°.10.1943) dei seguenti collaboratori della SE: Luigi Manzoni Ansidei (I segretario, grado A IX), Alessandro Arborio Mella di Sant’Elia (segretario, A X), Angelo Fumarola (segretario, A X), Adriangelo Bacchella (segretario, A X), Giuseppe Richter (traduttore aggiunto, B X). Dovette trattarsi di provvedimenti adottati per premiare dipendenti che si erano schierati con la RSI.
- *[1937-MSP-SE- Les Allemands des Sudètes en Tchécoslovaquie ne sont ils pas opprimés? Richter Hans. **Stampa I/5/57**”.
- *[1933-MAE-US- “Das Motorrad”. R. Riesenmey. **I/54/13**”.
- *[1936-MSP-SE- Démagogie rouge et démagogie fasciste. Maria Rygier. **Stampa I/24/104**”.
- *[1932-MAE-US- Rifki bey Falih. Roma-Mosca. **3/II/457. Vuoto**.
- *[1936-MSP-SE- “Pampres et Lys”. Rigoir Georges. **Stampa I/24/237**”.
- *[1935/]1938-MSP-SE- “Die Woche”. Rikli Martin (“Wie ich Abessinien Sah”). **Stampa I/25/63**”. Berlino. Comune denominatore di queste pubblicazioni è l’appartenenza alla Verlag Scherl, Berlin. Pabst era il corrispondente romano di “Die Woche”. Sul n. 9, 2.3.1938, articolo di Gabriele Mueller sulla Gioventù Femminile del Littorio, con molte foto. Nel 1935 la stessa casa editrice aveva pubblicato il *reportage* del Rikli certamente favorevole all’Etiopia.
- *[1940-MCP-SE- Etrange jeunesse americane. Ruley Cooper Courtney. **I/24/78**”.
- *[1938-MSP-SE- “Lyon Républicain”. Rinaldi Giuseppe. **Stampa I/24/175**”.
- *[1938-MSP-SE- “Rasse und Recht”. Ristow. **Stampa I/25/17**”. La rivista chiese i nomi di studiosi italiani competenti quanto ai problemi della tutela dell’integrità della razza in AOI. L’Amb. Berlino interpellò il MAI e questo il MCP che chiese all’ONMI (Piazza Adriana, 20). I nomi indicati furono: prof. Alessandro Lessona; prefetto Marino Mutinelli, presidente dell’ONMI; prof. Alessandro Lauricich, dirigente sanitario ONMI; prof. Carlo Costamagna, direttore di “Lo Stato”; prof. Massimo Colucci, magistrato presso la Corte d’Appello di Firenze; prof. Carlo Curcio, preside di Scienze Politiche a Perugia; dott. E. dal Monte, presso il MAI, “Rivista della Colonia”.
- *[1940-MCP-SE- Le relèvement de l’Allemagne. Rivaud Albert. **I/24/86**”.
- *[1933-MAE-US- “[Souvenir Journal of] Roman Forum....[Columbus Number]”. Rivellese Giulio. **I/52/4**”. C’è copia.
- *[1940-MCP-SE- “Diario della Marina”. Rivero José. **I/15/2**”.

*“[1936/]1939-MCP-SE- “Le Populaire”. Rivière A. **I/24/338**”. Organo del partito socialista (SFIO). Sul numero del 18.5.1936, un articolo di André Leroux, *Le pape Pie XI part en guerre...*: contro la politica vaticana verso Hitler e la guerra d’Etiopia ed un altro sulle disavventure valutarie di mons. Dubois de Villerabel, arcivescovo di Rouen. Ci sono numeri del: 18.5.1936, 4.6.1937.

*“1935-SSSSP-SE- Organisation secrète de la Franc-Maçonnerie. Rivière Jean Marquès. **Stampa I/24/115**”.

*“1937-SSSSP-SE- Rivista “Veritas”. Rizzato Antonio. **Stampa I/3/23**”.

*“1940-MCP-SE- La questione mediterranea. Rizov Demetrio. **I/8/8**”. Notizie sull’opera di Albert Prinzing, *L’Inghilterra e l’Italia nel Mediterraneo* (Busta 481, Prinzing).

Busta 486

*“[1939]-MCP- Robb Walter. **NNCC**”.

*“1936-MSP-SE- Mussolini e la nuova Italia. Robertson Alessandro. **Stampa I/27/39**”.

*“[1939]-MCP-SE- Robichaud Gerry. **NNCC**”.

*“1935-SSSSP-SE- “Jeunesses Patriotes”. Robinet Guillaume. Passata al Turismo. **Stampa I/24/68**”.

Vuoto.

*“[1939]-MCP- Robinson Grace. **NNCC**”.

*“1933-MAE-US- “The Highway”. W.A. Robson. **I/27/35**”. C’è numero di marzo 1933.

*“[1938]-MCP- Stati Uniti, Canada. Roboz Hugo George. **NNCC**”.

*“1943-MCP-SE- Rocca Massimo. **3/78**”. Segnalazioni di articoli pubblicati su stampa belga (Het Laatste Nieuws”

*“[1942/1943]-MCP- Eccellenza Guido Rocco. Cartella fatta il 4.8.1943. I precedenti degli anni passati e del corrente anno, sino alla data predetta, sono stati ritirati dalla Segreteria dell’Eccellenza il Ministro [Rocco, credo; del quale è irreperibile anche il dossier personale al MAE]. **I/VI/1**”. Questo fascicolo verrà indicato, per brevità: “Carte Rocco”. Contiene carte sciolte e fascicoli, che per chiarezza numero:

1. -“Note manoscritte dell’Ecc. il Ministro Rocco”. In questa cartella, dove non sono solo note mss. di Rocco, noto documenti (molti s.d. altri da 9.10.1940 a 14.12.1942) sui seguenti argomenti:

- 9.10.1940, “Avvertenza” circa la necessità di trattare il “Fono-bollettino” come documento strettamente confidenziale e non come un giornale usato (9.10.1940, n. 282);

-20.4.1941?, richiesta invio notizie stampa tedesche sulla situazione del Duca d’Aosta, accerchiato sull’Amba Alagi (20.4.1941?);

-2.6.1941, armistizio dell’Inghilterra con l’Irak (“Fono-bollettino”, n. 152 bis, 2.6.1941, edizione pomeridiana);

-9.9.1941, probabile incontro Hitler-Mussolini-Laval (s.d., ma dopo l’occupazione tedesca della Francia); estratto da “Fono-bollettino” n. 251, 9.9.1941 (notizie da Roma su stampa svedese: guerra in Russia e nel Mediterraneo);

- 29.10.1941 (?), stralcio segnalazione su “Fono-bollettino”, 301, 29.10 (298) di articolo del giornale romeno “Viata”, che cita un discorso di Pavolini dove si farebbe cenno ai confini Romania, argomento, sembra, non trattato dal Ministro;

- 14.12.1941, appunto sulle notizie stampa statunitensi in relazione agli insuccessi italiani in Africa settentrionale (14.12.1941?);

- fine 1942?, appunto (s.d. ma fine 1942?): il servizio di segnalazione concernente Francia ed Inghilterra predisposto attraverso Berna è stato integrato con un altro attraverso Lisbona;

- s.d., appunto di richiesta a Berna del libro di Charles de Gaulle, *La France et son armée*, Plon, 1938, con dedica a Pétain.

2.-8.6.1940, “9. 1940-Missione Ministro Rocco a Berlino”.¹⁹⁶⁹ Contiene soltanto l’appunto SE-Rocco per il Ministro, 3954/200, 8.6.1940 (categoria archivistica: **Mob.**; forse sta per “**mobilitazione**”); è articolato in due fogli di premessa, seguiti da: *Viaggio di studio a Berlino. I. Censura stampa estera* e *II. Corrispondenti esteri in zona di guerra*. Dal documento, si ricava che Rocco era a Berlino il 4.6.1940 (p. 1 delle premesse); di questa missione è menzione in: Busta 122, **1**, appunto SE-Rocco al Ministro Pavolini, 11736/418, 17.12.1940, p.1 (altra copia in Busta 314, Stampa estera). Altra copia della relazione del giugno 1940 in Busta 882, 1940-Rapporti italo-tedeschi.

¹⁹⁶⁹ Il numero “9” potrebbe far ricondurre il fascicolo alla pratica di cui a Busta 356, dove, però, c’è un fascicolo “9”.

3. -"[1941]-MCP-SE-Visita ministro Goebbels [a Venezia]". Un appunto dattiloscritto, s.d., per Rocco indica i nomi di chi avrebbe accompagnato Goebbels, in occasione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (31.8-3.9.1941), tra i quali: il capo di Gabinetto Hadamovsky, i funzionari della cinematografia Studenkovsky e Schloesser, Fischer della stampa tedesca, il referendario per l'Italia Schaeffer. C'è fascicolo del MAE-Cerimoniale.

4. I/VI/1 p.g.-Carte sciolte:

- articolo di Scicuro [nel fascicolo personale, in Busta 495, indicato come: Schichiro] Ono per il "Nichi-Nichi", 11.10.1942: *Il portavoce*. Descrive diffusamente lo svolgimento della Conferenza stampa giornaliera al MCP e figura ed attività di Guido Rocco. L'autore prevede che Rocco sarà destinato a Tokio, dopo Indelli, quale capo missione; invece, ben per lui, andò ad Ankara. Rocco segnalò ed inviò copia di questo l'articolo a Luciano "...contrariamente al mio stile doveroso e consueto di fascista...", per essere autorizzato ad inviarne copia a Mussolini (Rocco a Luciano, 18.10.1942, ancora con indicazione dell'EF XX), e pensò di inviarne copia anche a Dino Grandi, del quale ricorda gli insegnamenti, nonostante fosse più giovane di lui (Rocco a Grandi, 18.10.1942-XX, non partita). Vedi Buste 220, 224, 316;

- ormai senza indicazione dell'EF, auguri a Rocco per la sua nomina a Ministro della CP; tra essi quelli di Nicola Di Salvo, nuovo capo del SSR (1° 8.1943) e risposta di Rocco, 3234/3, 4.8.1943; carte relative ai giorni precedenti la partenza di Rocco per la missione ad Ankara (era ancora a Roma il 4.9.1943 quando è data la sua lettera al Ministro della Produzione Bellica, generale Carlo Favagrossa, perché autorizzasse l'Unione Militare a confezionare quattro livree con bottoni d'argento per i domestici della R. Amb. Ankara!).

*"[1939]-MSP-SE- "A Nota". Rocha Gerardo. I/7/3".

*"[1936]-MSP- Rohe Alice. Stati Uniti. NNCC". Articolo di una ex dirigente dell'Ufficio romano di "United Press" che si dice assai lieta di avere lasciato uno stato di polizia, dove le spie pullulavano ("The Toronto Daily Star", 24.4.1936).

*"[1932/1939]-MCP-SE- "La République". Roche Emilio. "Agence Télégraphique de la Presse. I/24/191". Nel 1935 l'amministratore Michelson fece una proposta di collaborazione con la propaganda italiana (corrispondenza con "Il Popolo d'Italia", "Sole", di Milano e Amb. Parigi). C'è s.fasc relativo a Emile Roche, il quale incontrò Mussolini il 19.7.1935, a Palazzo Venezia. Notevole e lunga relazione al sottosegretario Galeazzo Ciano dell'addetto stampa a Parigi Landini, 9.8.1935: descrive diffusamente uomini e cose della stampa francese. Giornale (socialista) ed agenzia furono per un certo periodo sovvenzionati dall'Italia. Su Emile Roche, addetto militare francese a Roma nella parte finale della Grande Guerra, e principale animatore di un gruppo favorevole ad un riavvicinamento fra Francia ed Italia negli anni Trenta, vedi: F. Suvich, *Memorie 1932-1936*, Milano, 1984, p. 51.

*"[1934]-USCG-SE- Die faschistische Lehre. Rock, di Plauen i.V. I/25/13". Ci sono:

-*La dottrina fascista per le reclute della IV leva fascista. Distribuita a cura del Partito Nazionale Fascista*, Roma, prefazione di Augusto Turati, Libreria del Littorio, a. VIII EF;

-*Die faschistische Lehre. Ueberstezte amtliche italienische Veroeffentlichung der Libreria del Littorio, Rom*, prefazioni di Augusto Turati e Carlo Dasso (libero docente dell'Università di Roma; in qualche modo addetto alla Direzione del PNF, Roma); tradotto da Erich Lichtenstein, edito da Ernst Rock i. V., senza data. La pubblicazione ne fu sospesa per ordine del Consiglio della propaganda dell'economia tedesca.

Busta 487

*"[1934/1936]-MSP-SE- "L'Homme Nouveau". Roditi Georges. **Stampa I/24/165**". Il Roditi era segretario legislativo della Camera dei Deputati, addetto alla Biblioteca. Conosceva a Roma Diaz de Santillana (Roditi a Luciano, 29.4.1934). Vi sono i numeri di questo bel periodico: n.3, 3.3.1934 (fra l'altro: un testo di H.G.Wells indicato in copertina come dedicato a liberalismo e fascismo ma, piuttosto, sul ruolo sociale di dirigenza della minoranza intellettuale); a. III, n. 24, 1° 2.1936 (fra l'altro: articoli di G. Roditi, *Le chemin de Genève*; Michel Debré, *Une classe sociale: l'artisanat (I)*). Questa pratica contiene anche lettere di Landini sull'azione stampa per la campagna d'Etiopia nella quale fu aiutato da Pariset e Giobbe.

*"[1933]-MAE-US- National Library [di Manila]. Rodriguez Eulogio. I/52/16".

*"[1939/1941]-MCP-SE- "New York Herald Tribune". Roemer Hubert. I/52/103". Noto:

-5.10.1940, appunto ms. del ministro Pavolini (?) a Rocco: chiede di accertare perché Raymond (corrispondente del "New York Herald Tribune") e Tompkins si siano recati in visita a Napoli e nulla abbiano scritto; teme siano agenti dell'*intelligence*;

-14.10.1940, c.s.: vuol sapere se Raymond sa qualcosa dei giornali falsi (fra i quali il "New York Herald Tribune") pubblicati in Gran Bretagna con false notizie sull'Asse. Cosa sono andati a fare a Napoli?

-appunto ms. non di Rocco, s.d.: Raymond nulla sa dei giornali falsi e se ne saprà qualcosa riferirà; a Napoli né lui né Tomkins (ma era Tompkins!) hanno visto nulla d'interessante.

Inoltre: copia fotografica di articolo del 29.10.1940 che riporta la dichiarazione fatta da Capomazza alla Conferenza stampa del 28.10.1940 sull'intenzione di esportare quel fascismo che aveva ispirato il nazismo e che era universale come tutti i principi ispiratori delle rivoluzioni.

*"[1939]-MCP- Rogers Hager Alice. **NNCC**". "New York Times"

*"1943-MCP-SE- "Economia Fascista". Rognetta Benedetto. **I/29/36**". Rognetta. Addetto all'Ufficio Affari Economici all'Amb. Berlino, collaborava alla redazione della rivista del ministro Raffaello Riccardi. Questi avrebbe voluto fare un numero tutto in tedesco; Rocco gli rispose tramite Villarey che per ordini superiori non si poteva eccedere il 60%.

*"1937-MSP-SE- "Pester Lloyd" (principe Carlo Antonio Rohan). "L'Ungheria e il Terzo Reich (Andrea Zsilinszky). **Stampa I/57/11**".

*"1938-MSP-SE- Histoire de Mussolini. Roy Louis. **Stampa I/24/268**".

*"1935-USCG-SE- Royal John. **I/I/78**". Notizie anche su: Max Jordan, della National Broadcasting Company.

*"1934-USCG-SE- "Interamerican Presse". S. Rojas Garcés. **I/52/31**".

*"1940-MCP-SE- La femme cousue. Royer Louis Charles. **I/24/150**".

*"1941-MCP-SE- "Critica". Generale Rojo. **I/3/19**".

*"1935-SSSSP-SE- Through fascist Italy. Roland G. Andrew. **Stampa I/27/43**". Con lettera di segnalazione di Grandi a Ciano, Londra 8.3.1935.

*"1937-MSP-SE- Revolucao espanola. Rolao Preto. **Stampa I/46/13**".

*"1940-MCP-SE- Apocalypse de notre temps. Rollin Henri. **I/24/131**".

*"1935-SSSSP-SE- "Noi". *Rollo Nicola*. **Stampa I/7/21**". È lo ps. di Mario Nicolai. C'è numero del 12.11.1935.

*"1935-SSSSP-SE- "Nuova Italia" di Rio de Janeiro. Romagnoli Gina. **Stampa I/7/15**". Vedi Busta 863. Numeri di: aprile 1933, 31.3.1935, 20.4.1935, 30.5.1935.

*"[1933/]1934-USCG-SE- "Glasgow Herald". "Evening Times". Romano Arcangelo. **I/27/26**". Corrispondente a Roma del "Glasgow Herald" era Ion S. Munro, autore di: *Through Fascism to world power*.¹⁹⁷⁰ Vi sono anche due numeri di "Fascist Democrat Commonwealth" (n. 1 e 2, giugno e luglio 1933; editor: W. Weir Gilmour). Noto che si trattava di un movimento anti-papista e che (p. 11 del numero di giugno) conteneva articoli in difesa degli ebrei polacchi sulla cui sorte la gerarchia cattolica avrebbe taciuto.

*"1938-MSP-SE- Romanski Marek. **Stampa 3/982**".

*"1937-MSP-SE- Agenzia "Los Recortes". Romeo Andrea. **Stampa I/3/63**".

*"1941-MCP-SE- Colombia. Gateway to South America. Romoli Kathleen. **I/52/155**".

*"1933-USCG-SE- Romulo P. Carlos. **3/II/352**".

*"[1936/]1937-MSP-SE- Ethiopia the valiant. Roome J.W. **Stampa I/27/43**".

*"[1939/1940]-MSP- Roosevelt Eleanor. Stati Uniti. **NNCC**". "Washington News".

*"[1938/1939]-MCP- Roosevelt Nicholas. **NNCC**". "New York Herald Tribune".

*"1937-SSSSP-SE- Dépêche de l'Est". Ropa Laurent. **Stampa I/24/89**". Bona, Algeria.

Busta 488

*"1937-MSP-SE- Peter Mayr der Wirt an der Mahr. Rosegger Peter. **Stampa I/25/125**".

*"1940-MCP-SE- Moenche vor Gericht. Rose Franz. **I/25/61**".¹⁹⁷¹

*"[1938/1940]-MSP- Stampa americana. Ross Albino. **NNCC**". "The San Francisco Chronicle".

¹⁹⁷⁰ Copia con dedica in ACS, Collezione Mussolini.

¹⁹⁷¹ ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 109, 2, sfasc. 4.

*“[1932/]1933-MAE-US- “American Mercury”. Ross Ann. **I/52/20**”. La signora Ross segnalò a Mussolini le memorie familiari di Anthony M. Turano, calabrese di San Pietro in Guarano, pubblicate sul numero di ottobre 1932 della rivista: *An immigrant father*, in: “The American Mercury”, ottobre 1932, p. 221 e xviii.

*“1938-MSP-SE- “Jung Elsass!”. **Rossé** Giuseppe. **Stampa I/24/172**”. Colmar. Numeri: *Werbenummer*; 15.4.1938. Notizie su: “Jugendwacht”, Bolzano.

*“1936-MSP-SE- “Vecko Journalen”. von Rosen Carl Gustav. **Stampa I/53/11**”. Sul n. 24, del 1936, p. 16, articolo di von Rosen (*Bomber gas av Abessinienflygaren*) sull’impiego di gas in Etiopia. Con foto.

*“1935-SSSSP-SE- Amici Americani della Università Israelita. [A.S.W.] Rosenbach. **Stampa I/52/55**”. Fondata nel 1925, aveva sede a M. Scopus, a Gerusalemme. Il Rosenbach, che era presidente dell’associazione con sede a New York, chiese a Mussolini un breve messaggio per il numero che sarebbe stato pubblicato nell’aprile 1935, per il decennale della fondazione dell’università. Mussolini (appunto SSSSP-SE, 30.3.1935, con annotazione ms.) lo rifiutò, nonostante l’Amb. Washington nulla avesse avuto da eccepire.

*“[1940/1943]-MCP- Rosset Desandré Antonio. **I/VI/109**”. 1° segretario di legazione di 1^a classe, aveva prestato servizio a Shanghai; fu destinato al MCP nel settembre 1940 e divenne capo della I divisione della SE (23.9.1940). Il 10.9.1943 rientrò al MAE e fu destinato ad Ankara, evidentemente per collaborare con Guido Rocco. La cartella contiene corrispondenza del Rosset, dalla quale si traggono elementi su: Roberto Anatra, di Bucarest, parente di Rosset; Giuseppe Fichera, Shanghai; Associazione Italia-Germania: inaugurazione della sede romana il 2.10.1941 e fondazione della sezione di Lipsia; interpreti per il siamese ed il persiano: cap. Giorgio Colosso e comm. Raphael Aghababian; Aldo Pennucci dell’US a Shanghai; duca Francesco Paolo Vanni d’Archirafi, della DG della Propaganda.

*“1937-SSSSP-SE- Rivoluzione nel Ticino. Alberto Rossi. **Stampa I/54/15**”. Notizie sul sig. Rezzonico, ex capo del movimento fascista ticinese.

*“1935-SSSSP-SE- Dario Rossi. **Stampa 3/707**”. Giornalista residente a Parigi, collaboratore di “Nuova Italia” e “Risveglio Italiano”.

*“[1935/]1940-MCP-SE- “Pravda”, di Mosca. Rossi Giuseppe. **I/48/4**”. C’è il numero del 28.7.1940. Rossi (forse pseudonimo) firmò l’articolo *L’Abissinia non conquistata*, apparso sul numero del 9.12.1937.

*“[1936/]1937-SSSSP-SE- Ich mache nicht mehr mit. Rossi Paolo. **Stampa I/54/26**”.

*“[1932/]1933-MAE-US- “Revista Diplomatica Consular”. Bernardino Rosillo. **I/59/3**”. Caracas.

*“[1941/]1942-MCP-SE- Rospigliosi Guglielmo”.¹⁹⁷² **3/82**”. A causa della tensione sorta fra Italia ed USA in conseguenza dei provvedimenti presi fra i due governi, la “International News Service” trasferì a Lisbona i corrispondenti romani Percy Winner e Chinigò; affidando la reggenza dell’ufficio romano a Guglielmo Rospigliosi, già (nel 1940) addetto ai servizi radio dell’Ispettorato del MCP dove era stato notato per i suoi sentimenti filo-inglesi (Busta 655, Winner). Rospigliosi collaborava anche con Popoff per “Radio Mundial” e con la “Transcontinent”, emanazione dell’AA. Perciò quando fu confinato a Perugia dalla polizia politica, Hans Mollier, consigliere stampa dell’Ambasciata tedesca, chiese di revocare il provvedimento. L’ufficio romano dell’“INS”, con il quale collaborava mons. Enrico Pucci e del quale era titolare Ernest de Weerth, fu chiuso la sera del 10.12.1941.

*“[1934/]1937-MSP-SE- “Daily Mail”. “Continental Daily Mail”. Lord Rothermere; Lundley C. Georges; console M. Viktor; avv. Rio Paolo. **Stampa I/27/12**”. Arnaldo Cortesi, figlio di Salvatore, ne era il corrispondente romano. Contiene i sfasc.:

-“[1937]MSP-SE- Lettera Hitler a Lord Rothermere circa amicizia anglo-tedesca”;

-“[1933/]1937-MSP-SE- “Daily Mail””. Molti articoli sulla guerra d’Etiopia; articolo: C.M.Franzero, *Attitudini e notizie dei giornali britannici. Risposta del “Times” al “Giornale d’Italia*”: in “Il Giornale d’Italia”, 25.5.1935;

-“1937[recte 1936]-MSP-SE- “Continental Daily Mail””;

-“[1937]-MSP-SE- Avv. Paolo Rio. “Daily Mail””. Il giornale inglese aveva chiesto al Rio, capo dell’US della Federazione dei Fasci di Combattimento di Siracusa, una corrispondenza. MAE ed Amb. Londra non ebbero nulla da eccepire. Nello stesso incarto appunto del MCP-SE al Ministro, 6697/1259,

¹⁹⁷² Nato a Thiene il 19.9.1908, da Ludovico e Miltred Haseltine; morto a Mendrisio 26.10.1990. Ecco, dunque, il suo legame con gli Stati Uniti, anche se la madre era già nata a Roma (9.1.1879).

14.7.1937, su articolo del "Daily Mail" e fonogramma "Stefani Speciale" circa le trasmissioni di Radio Bari, in occasione della pubblicazione del rapporto della Reale Commissione della Palestina;

- "[1936/]1937-MSP-SI- Lord Rothermere". Sua corrispondenza con Mussolini.

* "[1937-MSP-SE- Die Geschichte von der 1002 Nacht. Roth Joseph. **Stampa I/25/58**". Con recensione. Vedi Busta 709. **Fuori posto: I/29/58**, telespresso 2229, 1°3.1937, Cons. Gen. Francoforte a MSP, trasmette un rapporto-rassegna stampa del VCons. Saarbrücken, relativo alla fucilazione di Ras Destà.

Busta 489

* "[1939/]1941-MCP-SE- "Le Petit Parisien". Roubaud Louis. **I/24/25**". C'è numero 25.4.1940.

* "1933-MAE-US- "Panama America". Rounswell. **I/41/1**".

* "1935-SSSSP-SE- "La Libre Opinion". H. Roux-Constadau. **Stampa I/24/52**". Parigi.

* "1938-MSP-SE- "La Bataille", di Bordeaux. Rousseau Marcel (vedi 3/487). **Stampa I/24/133**".

* "[1936/1938]-MSP- Rowell Chester H. **NNCC**". "The San Francisco Chronicle". Questione razziale in Italia, loda il Papa che si esprime liberamente in proposito (5.8.1938).

* "1938-MSP-SE- "La Revue". Rubattel Rodolfo. **Stampa I/54/60**".

* "[1934/]1939-MSP-SE- Mussolini rassist et antisemite. Rubin E. (*Sozius*). Wiener Volksschriften. Altri precedenti in Rubin 1934 3/1088. **I/24/37**". Un appunto (s.d. ma del febbraio 1939) fa la storia dei rapporti fra SE ed il Rubin. Su "*Sozius*" vedi Buste 173, 489, 626, 693.

"1938-MSP-SE- Das Talmudische Recht. Rubin Simon. **Stampa I/25/133**". Un notevole numero di copie di quest'opera (in due volumi; Wien, 1920 e 1938), autore un lettore della Beth Hamidrash di Vienna, fu presentato alla Dogana di Milano da Davide Rubin ma non ne fu consentita l'importazione. Tuttavia una copia dell'opera fu trattenuta da Interno e da questo consegnata al MCP che la destinò alla Biblioteca dell'Ufficio Razza. Il presentatore in Dogana era, forse, un figlio dell'autore; infatti, si trattò di: Davide Rubin di Simone e Carlotta Bittner, nato a Vienna il 14.10.1902, residente in Milano-Via della Palla, 2.

* "[1936/]1937-MSP-SE- Noldin. Ein Deutsches Schicksal, di Franz Rucker. Noldin, Sorte di un Tedesco. **Stampa I/25/7**". Contiene copia del numero di luglio 1937 di "Deutsches Volkstum", dove, a p. 518, recensione di quest'opera. Il Noldin era un irredentista altoatesino (Salorno 1888-Bolzano dicembre 1929).

* "1938-MSP-SE- "Slovensky Hlas" ("La Voce Slovacca"). "Magyar Ujsag". Rudinsky Giuseppe. **Stampa I/10/5**". Sul "Magyar Ujsag", edito a Bratislava, del 28.7.1938, apparve un articolo (*Dall'oscurità del sangue*) fortemente contrario alle posizioni razziali italiane.

* "1935-MSP-SE- The growth of fascism in Great Britain, di W.A. Rudlin. **Stampa I/27/114**".

* "1940-MCP-SE- Italian nationalism and English letters. Rudman Harry W. **I/46/12**". C'è recensione.

* "1933-MAE-US- Noi e l'Ucraina. Rudnycka Milena. **I/48/3**". Deputato Dieta polacca e presidente di Alliance des Femmes Ukrainiennes. C'è copia di: Euhén Onatsky, *L'equilibrio europeo ed il problema ucraino*, in: *Noi e l'Ucraina. Raccolta di studi e documenti*, a cura di Lauro Mainardi, Roma-Via Famagosta, 45, 1933. Notizie su: Leg. Polonia (Roma-Via Beccaria, 35); Euhén Onatsky, "Svoboda", New York.

* "1936-MSP-SE- "Deutsche Kurz-Post". Lorentz Rudolf. **Stampa I/25/87**". Berlino. C'è numero 256.1936.

* "1937-MSP-SE- Agenzia "Press Telegraph". Ruggiero Francesco. **Stampa I/54/17**". Milano? Il Ruggiero sembra non fosse davvero un giornalista.

* "1936-MSP-SE- Rutherford F. J. (pubblicazioni). **Stampa I/29/58**".

* "1940-MCP-SE- Posicion argentina ante la guerra. Ruiz-Guiñazu Alejandro. **I/3/26**".

* "1937-MSP-SE- Doi fe... Ruiz Villaplana Antonio. **Stampa I/27/117**".

* "1932-MAE-US- Russel [recte Rosell Juan Esmet]. **3/II/535**".

* "1938-MSP-SE- Russell A. Muth. **Stampa 3/170**". Il cognome è "Muth". Direttore generale di "Fox Movietone".

* "1935-SSSSP-SE- Roads to freedom. Socialism, anarchism, and syndacalism. Bertrand Russell. **Stampa I/27/77**".

* "1940-MCP-SE- Russell B. Porter. **3/872**". "New York Times". Attività della quinta colonna nazi-fascista in Brasile.

* "1934-USCG-SE- Russell Charles Edward. **3/179**". "New York Herald Tribune". Articolo su Fiorello La Guardia, neo-sindaco di New York.

- *“1938-MSP-SE- Russell Dorothy. **3/1014**”. Contiene un lungo questionario indirizzato a Rachele Mussolini che doveva servire per scrivere un articolo su di lei. Si tratta di una copia dattiloscritta; sicché non è possibile che avesse formulato le scheletriche ed insignificanti risposte.
- *“[1934/]1935-USCG-SE- Russell F.J. **I/1/36**”. Preteso collaboratore di ”Hatton-Gillett Post No.121”, di West Palm Beach o Tampa, Florida.
- *“1934-USCG-SE- Russell Fraser Hugh. **I/1/68**”. Notizie su: paragone fra Mussolini e Andrew Jackson e Roosevelt; on. John Galella.
- *“[1933/]1934-USCG-SE- Russell Goodwin Smith. **3/70**”. Inglese.
- *“[1934/]1935-USCG-SE- “The African World”. Russell Prince. **I/27/8**”. Londra. C’è la *special edition* dedicata ad Angola e Katanga, ottobre 1934.
- *“1935-MSP-SE- Russell Kingston. Kenneth Stonehouse. **Stampa 3/1595**”.
- *“1940-MCP-SE- British Dominion at war. Russo V. Peter. **I/26/6**”.
- *“1935-MSP-SE- “Realitateea”. [ps.] *Rusuf*. **I/47/23**”. Pubblicò un articolo sulla battaglia di Adua del 1935, ritenuto infamante per il R. Esercito. Giornale che sembra fosse di proprietà di israeliti. Notizie su: Ugo Raso, Firenze; Ginnasi, Federale di Firenze.

Busta 490

- *“1940-MCP-SE- “Al Chabba” [*recte* “Al-Chahbâ”]. [Mons.] Saad Ignazio. **I/50/6**”. Sacerdote maronita, di Aleppo. Sul numero di luglio 1935 resoconto di una conferenza tenuta in Aleppo dal prof. Zanotti.
- *“1938-MSP-SE- Rivista “Hoy”. Saavedra Lamas. **Stampa 5/11/3**”.
- *“1932-MAE-US- “La Follia”, di Franco Sabelli. **I/52/126**”. New York. Capo US del Ministero dei Lavori Pubblici e fratello dell’aviatore Cesare Sabelli, che progettò il volo Roma – NewYork senza scalo.
- *“1937-MSP-SE- “Avenir” di Ajaccio. Xavier Sabiani. **Stampa I/24/212**”. C’è il n. 1, 16.5.1937.
- *“1937-MSP-SE- Sabiani Simon. Colère du peuple. **Stampa I/24/121**”. Jacques Doriot ne aveva scritto la prefazione.
- *“1943-MCP-SE- İkinci Cihan Harbi [La seconda guerra mondiale]. Sabis Ali Ihsan. **I/56/9**”. L’autore era un ufficiale generale turco.
- *“1933-MAE-US- “Ha-lapid”. Sachilevit. **I/51/22**”. L’editore, un ebreo di origine lettone e cittadino portoghese, chiese un appoggio finanziario per questo giornale destinato alla Spagna ed ai Balcani. La modesta tiratura ne sconsigliò l’accoglimento.
- *“1939-MCP-SE- Las dictaduras y la democracia. Italia y el fascismo. Saenz Mario. **I/3/19**”.
- *“1938-MSP- Særchinger Cesar. Stampa americana. **NNCC**”. Articolo (“Christian Science Monitor”, 18.1.1938): *Dictators adept on Radio, never speak from studios*. Sottolinea come i dittatori parlino sempre davanti la folla; mai davanti al silenzio di uno studio.
- *“[1929/]1933-MAE-US- Mussolini, di Adolf Saager. **I/XVII/23**”.
- *“1937-MSP-SE- “Islamski Svijet”. Sahinovic Ekremov Munir. **Stampa I/30/35**”.
- *“[1940/]1943-MCP-SE- Sakura Jungo. Yamamoto Masao. **3/161**”. Sakura: redattore europeo “Nichi Nichi”; Yamamoto: corrispondente da Berlino di “Mainichi Shinbun”. **Fuori posto(?)**: **3/374**, febbraio/marzo 1940, onorevole Yamamoto, scrittore, conferenziere e presidente casa editrice Kajiosha.
- *“1933-MAE-US- “Jugoslavenska Posta”. Wladas A. Saichitch. **I/30/63**”.
- *“[1941]-MCP- Sayer E.T. **NNCC**”. Articolo (“New York Times”, 2.2.1941) sulla censura britannica nelle Bermude. Si occupava del traffico transatlantico.¹⁹⁷³
- *“[1939]-MSP- Sayer Francis B. Stampa americana. **NNCC**”. “New York Times Magazine”.
- *“1938-MSP-SE- “Marianne”. Saitta Achille. Per [Emmanuel] Berl vedi 3/369. **I/24/241**”. Articolo di François de Pierrefeu, *Le fascisme au bord de la Méditerranée. Deux cortèges à Tanger*. Notizie su: Marcel Griaule; guerra d’Etiopia.
- *“1938-MSP-SE- Salah-Eddine El Hagri (Hesserim Slaheddine). Agenzia d’informazioni europee in Italia. **Stampa I/55/19**”. Cittadino tunisino.
- *“1940-MCP-SE- Il nodo di Gibuti. [Francesco] Salata. **I/29/53**”
- *“1942-MCP-SE- “Azione”. Salati Vinicio. **I/54/28**”.
- *“1933-USCG-SE- “La Carcajada”. P. Salcedo. **I/19/2**”.

¹⁹⁷³ L. Carletti C. Giometti, *Raffaello ecc.*, cit., p.

*“1939-MCP-SE- The coming Great Northern Confederacy or the future of Russia and Germany. Sale-Harrison L. **I/27/86**”.

*“[1937/]1943-MCP-SE- Salzmann August Alexander. **3/158**”. Nel 1937 fu fermato per avere fatto discorsi politicamente sconvenienti da “Panzironi”, a Piazza Navona. Allora, era corrispondente di vari giornali e segretario del presidente dell’Istituto di Archeologia presso la Città del Vaticano. Nel 1938, quando Hitler giunse in visita, era corrispondente di “Oberhessische Zeitung” di Marburg e segretario di Hiltebrandt di “Voelkischer Beobachter”, ma fu incluso nella lista dei sospetti da fermare. Dal 1° 10.1940 divenne corrispondente del consorzio di giornali “Dimitag”. Il 19.10.1942 inviò una corrispondenza per telefono al “National Zeitung” di Berlino nella quale evidenziava le voci riportate da giornali americani circa i contrasti sorti fra il Re e il governo fascista provocati dall’amnistia della quale avrebbero beneficiato anche degli ebrei. Il Salzmann precisava che gli ebrei così beneficiati sarebbero stati circa 12 e che la stessa non avrebbe estinto i reati contro le leggi di guerra. Infine, il Salzmann asseriva che l’antisemitismo italiano era di vecchia data e citava in proposito articoli di Mussolini del 1919 e 1921 apparsi su “Il Popolo d’Italia”. Il testo scritto della corrispondenza oggetto di telefonata, datata 20.10.1942, riporta brani dell’articolo di Mussolini del 4.7.1919 sull’azione dei banchieri ebrei della Russia sovietica ed un’altra affermazione razzista di Mussolini del 1921. Per punizione di essersi immischiato di cose che, gli fu obiettato, non lo riguardavano ed aver asserito fatti dei quali non aveva conoscenza, al solo scopo di dimostrare che la questione razziale era in Italia altrettanto importante che in Germania, gli fu inibito per 48 ore l’uso del telefono; provvedimento adottato dal capo di Gabinetto Luciano su proposta di Rocco (intercettazione 10268 del 19.10.1942, con, in calce, appunto ms. di Rocco a Luciano s.d. e decisione di questi; appunto SE al Ministro, 6073/181, 22.10.1942). Vedi Busta 436.

*“1938-MSP-SE- Is it peace? Salter Arthur. **Stampa I/27/154**”.

*“1935-SSSSP-SE- “Prager Montagsblatt”. Salingré Ulrich. **Stampa I/10/58**”.

*“1939-MCP-SE- “A Cidade”. Salomone Umberto. **I/7/15**”. Rio de Janeiro

*“[1937/]1938-MSP-SE- “Narodna Svijest” [di Ragusa]. Cardinale Carlo Salotti. **Stampa I/30/38**”.

Busta 491

*“[1936/1939]-MSP-Ufficio Amministrativo - **600. 16.** Salvemini G.”. Copia di “The Annals”, settembre 1936, dove a p. 239 recensione del libro *Under the axe of fascism*, di Carmen Haider. “The New Republic”, 14.10.1936, p. 287, recensione di Paul H. Douglas. Articolo di G. Salvemini, *Duce sure to fight Allies*, says historian Salvemini, in “New York Post”, 2.11.1939.

*“1935-USCG-SE- Comentando la vida. Sambarino Juan J. **I/3/11**”.

*“1941-MCP-SE- Guadalajara. Samoilov [o Samajllof o Samoiloff]. **I/48/6**”.

*“1936-MSP-SE- Ave Roma, di Sampaio Adelmo. **Stampa I/7/23**”.

*“[1939]-MCP- Samuel (Viscount). **NNCC**”. “New York Herald Tribune”

*“[1940]- Sanborn Pitts. **NNCC**”. Articolo del tenore Alessandro Bonci, di Cesena (“New York World Telegram”, 17.8.1940). **Fuori posto: NNCC**, articoli “(The Baltimore Sun” di W.P.Saphir e Vincent Sheean (5 e 7.8.1940).

*“[1934/]1935-SSSSP-SE- Sanchez Pineta Vicente. **3/700**”. Spagnolo; tradusse opere di Mussolini (Dottrina del fascismo; Diario di guerra) e di Bottai.

]“1935-SSSSP-SE- [Colonnello Feste] Sandford [o Standford]. **Stampa 3/647**”. Residente in Africa da 30 anni; della British Corporation. Nominato consigliere amministrativo del governatore della provincia di Maj-Ji (Fitaurari Zaudé); corrispondente di “Daily Mail” e “Daily Telegraph”.

*“1943-MCP-SE- Sanvad Jorgen. **3/429**”. Danese.

*“1935-SSSSP-SE- “A Noite”. Sané Jacques Martin. **Stampa I/7/19**”. Rio de Janeiro.

*“1940-MCP-SE- “Chemarea Vremii”. Jon San Georgiu. **I/47/12**”. Numeri dell’8 e 13.6.1940.

*“[1935/]1936-SSSSP-SE- Judios, masones y marxista scontra Italia. J. San German Ocaña. **Stampa I/51/4**”.

*“1935-SSSSP-SE- Nihon Hyoron Sya. Sango Awada. **Stampa I/26/2**”. Editrice giapponese che pubblicò gli scritti e discorsi di Mussolini. Professore del Collegio lingue estere di Tokio.

*“[1935/]1943-MCP-SE- Sanguineti-Franchi Carlos. **3/128**”. Con sue foto.

*“1939-MCP-SE- “Nueva Palabra”. Sanmartino Ernesto. **I/3/26**”. C’è il numero 1.

*“[1937/]1939-MCP-SE- “Gente Latina”. Almanacco italiano in Argentina. Sansone Vito. **I/3/13**”. Notizie su: Tommaso Milani di “Roma-Press”; G. Bordini, capo US e Propaganda dell’Aeronautica.

*“1936-MSP-SE- “Corriere del Connecticut”. Santella Gino. **Stampa I/52/110**”.

*“1936-MSP-SE- Santi Emanuele. **Stampa I/52/17**”. Conferenza da lui tenuta al Women’s Club del North Carolina sul conflitto in Etiopia.

*“[1942/]1943-MCP-SE- Santini Maria. **3/218**”. Dipendente dell’Istituto Internazionale d’Agricoltura.

*“[1934/]1943-MCP-SE- Santi Emilio. **3/416**”. Ex Segretario federale di Bolzano; commissario del Fascio di San Paolo e corrispondente “Stefani Speciale” dal Brasile dall’aprile 1934 all’aprile 1936, quando il suo rapporto cessò per avere egli dato motivo a lamentele di Cantalupo che lo definiva un “mattoide”.¹⁹⁷⁴ Dopo il 25 luglio Santi tentò di recuperare, scrivendone al MCP (Rulli), l’importo che asseriva essergli ancora dovuto dalla “Stefani”; il MCP girò la richiesta alla “Stefani”, ormai diretta da Roberto Suster, dopo il suicidio di Manlio Morgagni. Suster ribatté che il rapporto con il Santi era sempre stato gestito dal MCP. Dunque, l’eventuale saldo di competenze avrebbe dovuto essere effettuato dal dicastero medesimo. Tra i ritagli stampa noto:

-foto della celebrazione fascista del 4 novembre a San Paolo del Brasile (Photo J. Pesce). La permanenza a Bolzano doveva aver reso il Santi sensibile ai problemi dell’Alto Adige ed ai rapporti fra Germania, Austria e Italia; Infatti, fra gli articoli che Santi inviò a Roma (15.5.1935) uno consisteva in un dispaccio “Havas” di van Vassenhove: *A Allemanha procura indispor a Austria com a Italia* (vedi Buste 517 e 541). Gli agitatori nazisti, nonostante il *Mein Kampf* avesse sminuito la questione del Tirolo annesso all’Italia, in conformità alle promesse fatte a Mussolini nel 1923, si sforzavano di sollevare la popolazione di lingua tedesca per creare problemi al governo di Vienna e, di riflesso, all’Italia ed alla politica danubiana di questa. Qualcosa di simile all’invio di armi tedesche in Etiopia;

-F. S. Nitti, *Na Europa inquieta*, in “O Estado de S. Paulo”, 18.8.1935.

Busta 492

*“1938-MSP-SE- Sarah Raal. **Stampa I/27/138**”.

*“[1937/1939] - **10. 12.** Sarfatti M[argherita]”. Noto l’articolo di Margherita G[rassini] Sarfatti, *Sua Eminenza e Sua Santità*, in “Corriere del Ticino”, 3.3.1939: ricordi del padre della scrittrice quanto ai suoi incontri con Pio X.

*“[1939]-MCP- Sargent H.J.J. **NNCC**”. “Baltimore Sun”.

*“1939-MCP-SE- Peace it’s wonderful. Saroyan William. **I/52/83**”.

*“1939-MSP-SE- “France-Europe”. Sartori Jean. “Empire français”. **I/24/74**”. C’è numero di gennaio/febbraio 1939 di “Ambassades et Consulats”, Parigi, dove articoli su Corsica (Charles Mattei), rapporto deteriorato fra Francia e Italia (Aimé Berthod), riavvicinamento della Chiesa con la Massoneria (Fernand Pignatelli), matrimonio di Maria di Savoia con Luigi di Borbone-Parma, Salone dell’Aeronautica di Parigi del 1938.

*“[1937]MCP- Stati Uniti, Canada. Sartwell Franklin G. **NNCC**”. “Washington Times”.

*“[1941/]1943-MCP-SE- Agenzia “Domei”. Sasaki Riniti. **I/26/2** ”. Succeduto a Yuzo Shimojo (luglio 1941). Notizie su: “Manshukoku Tsushin Sha”; Legazione Manciuokuò (Roma-Via Romagna, 5); Ono Sciciro.

*“1943-MCP-SE- von Sass Walter. **3/327**”. Corrispondente della “Transocean” in Bulgaria.

*“[1941/]1943-MCP-SE- Sassone Felipe. **3/309**”. Giornalista peruviano.

*“1943-MCP-SE- Satta Antonione Elvira. **3/343**”. Spagnola.

*“[1938/1940]-MCP- Sauerwein Jules. Stampa Americana. **NNCC**”. “Paris-Soir”; “New York Times”.

*“[1936]-MSP- Saunders Sylvia. **NNCC**”. Suo articolo: *What sanctions have meant for Italy*, in “The New Republic”, 22.1.1936. Corrispondente a Roma di “Manchester Guardian” dal 1928 al 1931. Sposò Cecil Sprigge. Vedi Busta 637 e **Allegato 127**.

*“1936-MSP-SE- “The Daily Independent” [New York]. Saunders W.O. **Stampa I/52/141**”. Elizabeth City. **Fuori posto: Stampa I/53**, febbraio/novembre 1936, stampa svedese. Prevalentemente, si tratta dei fogli di accompagnamento dei bollettini della stampa svedese (salvo testo bollettini del: 19.3, 21.3, 26.3, 28.3, 19.4, 22.4, 30.4, 3.5, 26.7, 30.8) compilati dalla Leg. Stoccolma. Inoltre tre telegrammi: in arrivo a Stampa da Leg. Stoccolma-Serena, 9605 R, 28.9.1936 (decisione S.d.N. pro Delegazione Etiopica); 10257 R, 15.10.1936 (attività svedesi pro governo Madrid); in partenza, Ciano a Amb. Parigi, 14292

¹⁹⁷⁴ R. Cantalupo, *Fu la Spagna*, cit., p. 40.

/555, 19.11.1936 (venuta a Roma di de Monfreid per definire questione della sua tenuta a Dire Daua).
Notizie su: "Avanti", numero speciale; morte architetto Johansson.

Busta 493

*"1943-MCP-SE- Sbarcea Gorge. 3/373". Romeno.

*"1937-SSSSP-SE- Little, Brown and Co. Scaife L. Roger. **Stampa I/52/29**". Casa editrice di Boston.

*"1940-MCP-SE- "Reconquista". Scalabrini Ortiz Raul. I/3/2".

*"1933-USCG-SE- "Progressive Independent. Scalzo S.S. I/52/90".

*"1943-MCP-SE- Scanziani Antonio, Piero, Pier Claudio. 3/23". Contiene cinque sfasc.:

-"[1928/]1943- Scanziani Antonio. 3/23". Giornalista svizzero residente da circa vent'anni a Milano e trasferito nel 1940 a Roma per assumere la carica di segretario dell'Associazione Stampa Estera. Corrispondente dell'"Agenzia Telegrafica Svizzera". Molto sorvegliato, nonostante i suoi sforzi di rendersi gradito alla SE, passando informazioni. Era attivo in ambiente vaticano dove disponeva di un informatore (Scattolini) che lo mise in grado di poter acquisire notizie su molti argomenti (riflessi della dichiarazione di guerra all'URSS; Giappone, visita di Matsuoka dal Pontefice, 2.4.1941; propaganda razziale spagnola nell'America del Sud; ritorno a Roma della Chiesa ortodossa greca). Almeno una volta, però, aver diffuso ed utilizzato per sue corrispondenze delle notizie di argomento vaticano, provocarono reazioni da parte vaticana ed italiana, a carico suo, della sua fonte (Virgilio Scattolini) e di un altro utilizzatore (Giorgio Popoff): telespresso 4519/C, 19.6.1941, MCP-SE a MAE-Gabinetto-AEM II ed altri; telespresso 1771, 26.6.1941, Amb. presso la S. Sede a MCP-SE ed altri). Il documento che prova il suo coinvolgimento nella vicenda Scattolini (Busta 727, 1941, S. Sede) è: Rocco ad Attolico, 7164/11, 13.10.1941, allegata copia lievemente tagliata (le prime cinque parole) di bollettino informativo proveniente dal "servizio Scattolini", 11.10.1941.

Inoltre, noto:

°21.4.1941, intercettazione n. 6920: incontro Ciano Ribbentrop a Vienna;

°2.7.1942, CS-SIM-C. Amè a C. Luciano: sintesi informativa sullo Scanziani che frequentava molti giornalisti sospettati di attività poco limpide: Nicola de Aldisio (infatti, confinato a Bibbiena, Arezzo), l'ungherese Lily Doblhoff, l'estone Giorgio Popoff, il giornalista americano Camillo Cianfarra (fino al dicembre 1941), Max Bergerre (tornato a Roma);

°8.11.1942, 6487/196, appunto SE al Ministro: Scanziani è stato ricevuto il 4.11.1942, a titolo privato, da Mussolini: gli ha illustrato il significato della candidatura di Celio successore di Ruegger quale capo missione diplomatica presso il Quirinale. Celio sarà il prossimo presidente della Confederazione elvetica;

-“1943[recte 1941/1942]-Scanziani Piero. 3/23”. Già dipendente della Leg. Berna; redattore stenografo a Berna di "Agenzia Telegrafica Svizzera". Sospettato di collaborare col padre Antonio, del quale riceveva le telefonate di servizio da Roma, per far uscire notizie dall'Italia;

-"[1940/]1943-Scanziani Pier Claudio. 3/23". Figlio di Antonio; studente;

-“1944-MCP-SE-Scanziani Antonio, Piero e Pier Claudio. 3/8”.

-"[1934/]1940-MCP-SE-“Rassegna Ticinese”; “Il Fascista Svizzero”; “A Noi”. Scanziani Piero. I/54/33”.

Ci sono de “il Fascista Svizzero” i seguenti numeri: a. I, 1934, 2 e 26; a. II, 1935, 26.

*"[1936/]1938-MSP-SE- “Accion”. Scarabino Francesco. **Stampa I/3/3**". Rosario.

Busta 494

*"1938-MSP-SE- England and the continent. Scarfoglio Carlo. **Stampa I/27/130**".

*"1937-MSP-SE- Kolonialware macht Weltgeschichte. Schaber Will. **Stampa I/54/66**".

*"1940- Germany pushes west. Schacher Gerhard. I/27/75”.

*"[1939]-MCP- Schaeffe Louis G. NNCC”. “Washington Post”.

*"1935-MSP-SE- “Nova Reportage”. Schaefer Arthur. **Stampa I/54/52**". Ginevra. Ci sono bollettini del: 13.7, 17.7, 20.7, 10.8, 14.8, 17.8, 21.8, 24.8, 28.8, 31.8.1935.

*"1937[recte 1933/1939]-SSSSP-SE- “Koelnische Zeitung”. Dott. Schaefer. “Die Fanfare”. **Stampa I/25/25**". Contiene quattro gruppi di carte:

-1937-MSP-SE- Abbonamento e acquisto numeri del “Koelnische Zeitung”;

-1937[recte 1935/1936]-MSP-SE- Arresto del dott. Schaefer [redattore capo, per ordine della Polizia di Stato germanica];

-[1933/]1937-MSP-SE- Corrispondenza della “Koelnische Zeitung”. Molti articoli sulla guerra d’Etiopia ed uno sul commercio fra Germania ed URSS (29.8.1933) che fu mandato in visione al comm. Quaroni;
 -1937[recte 1933]-MSP-SE- “Die Fanfare”. C’è il n. 2 dell’anno I, pubblicato in occasione della visita delle organizzazioni fasciste in Germania, guidate dal centurione Gigli (agosto 1933). Curiose foto, tra le quali una di un reparto della GIL che sfila al “*passo leonino*”;
 -1933/1934: carte sciolte.

Fuori posto: I/24, ottobre e dicembre 1939, invio rassegna stampa e ritagli da Cons. Gen. Marsiglia e Bastia; Conferenze stampa al *Quai d’Orsay*, tenute dal ministro Fouques-Duparc (16 e 23.12.1939).

*“1934-USCG-SE- Italia guerriera, del generale Schaeffer. I/25/127”.

*“1932-MAE-US- Conferenza su Venezia. Cav. Enrico Schaetzler. I/35/14”.

*“1934-USCG-SE- Kriegerisches Italien (Italia guerriera). Hugo Schaefer. I/25/119”.

*“1936-MSP-SE- Schacht (dichiarazioni). I/25/101”. Dichiarazioni fatte in occasione delle feste commemorative del centenario della fondazione dell’Associazione di geografia e statistica di Francoforte a.M. nell’aula magna dell’Università (9.12.1936), a proposito dell’influenza dei fattori geografici e demografici sulla situazione economica tedesca.

*“1934-USCG-SE- “Voce d’Italia” di Colonia (Casa Verlag M. DuMont Schauberg). Numero unico “Mussolini e il popolo” [1°.10.1933]. “Koelnische Illustrierte Zeitung”. I/25/68”. La “Voce d’Italia” era il periodico delle collettività italiane di Renania e Vestfalia; ci sono i numeri: a. I, 1933, 1, 2, 3, 4, 10, 11. Inoltre due grandi foto, una delle quali rappresenta Mussolini con il card. Gasparri e l’avv. Francesco Pacelli. Il numero unico “*Mussolini e il popolo*” fu pubblicato a cura del Cons. Gen. Colonia (Carlo Barduzzi)¹⁹⁷⁵ che finanziava anche il giornale.

*“1937-MSP-SE- Encore la coalition. Schauer L. **Stampa I/24/262**”. Si tratta di un opuscolo anti-inglese pubblicato a Parigi nel 1860. Non presente in pratica.

*“[1941/]1943-MCP-SE- Scheffer Bernardo”. 3/56”. Sue note biografiche (nato 28.3.1893 in Geislingen/Steige, Wuerttemberg). Specialista di cose italiane (a Roma nel 1914 e, poi, dal 1930 al 1943). Capo dell’ufficio romano della “DNB”. Intercettazioni utili per comprendere la realtà delle Conferenze stampa ed i dissapori fra italiani e tedeschi. Appunto SE per il Ministro, 2640/86, 7.5.1942, segreto, con impressioni forzatamente rassicuranti sulla situazione in Germania, salvo le preoccupazioni alimentari. Nel novembre 1942 fu insignito della commenda dell’Ordine dell’Aquila Romana; suo *curriculum vitae*: MCP-SE-II a MAE-Cerimoniale, s.d.

Fuori posto: NNCC, 25.7.1942, telespresso 11592/2154, 25.7.1942, Amb. Berlino a MAE e MCP-Gabinetto: impressioni del principe Urach e del consigliere Schaeffer (vedi: Busta 486, Visita ministro Goebbels, appunto per Rocco, s.d., dattiloscritto), referenti per la stampa italiana il primo all’AA e il secondo al Ministero della Propaganda.

*“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Scheibel Kenneth M. NNCC”. “Washington Times Herald”.

*“1937-MSP-SE- Die Pasubio-Kaempfe 1916-1918. Maggiore Generale a r. Viktor Schemfil. **Stampa I/5/56**”.¹⁹⁷⁶

Busta 495

*“1935-SSSSP-SE- Sozialparasitismus in Voelkerleben. Arno Schickedanz. **Stampa I/25/61**”. Opera fortemente antisemita; accenni alla lotta del fascismo contro la massoneria, strumento dell’ebraismo.

*“[1937/]1943-MCP-SE- Schichiro Ono. Kusuyama Yoshitaro. 3/75”. Corrispondente di “Tokio Mainichi” (già “Nichi Nichi”) e di “Osaka Mainichi”. Intanto, mi sembra bene precisare che il cognome è “Ono”. Noto:

-22.10.1940, tele R. Aeronautica-Comando Servizi Aerei Speciali¹⁹⁷⁷-Ufficio Comunicazioni Aeree-Capo di SM gen. brigata aerea Cerutti a MCP-SE: autorizza la vendita di biglietto aereo per Barcellona a sig. Ono. Probabilmente la stessa trafila fu fatta per far imbarcare Dino Grandi per la Spagna dopo il 25 luglio;

-16.11.1940, questionario biografico;

¹⁹⁷⁵ R. Maffei, *Interprete ecc.*, cit., p. 276.

¹⁹⁷⁶ Quest’opera e l’altra sua, *Col di Lana* (Bregenz, Teutsch, 1935), sono state pubblicate in Italia solo dopo la seconda guerra da Mursia con i titoli: 1915-1917 *Col di Lana*, traduzione di Paola e Camillo Berti, Milano, s.d. ma 1987 (con cenni biografici dell’autore sul 2° risvolto della copertina); 1916-1918 *La grande guerra sul Pasubio*, Milano, s.d.

¹⁹⁷⁷ A. Pellegrino, *I Servizi Aerei Speciali*, in “Storia Militare”, agosto 1996, p. 6.

-16.2.1941, appunto dattiloscritto: è stato disposto che il SSR impedisca conversazioni telefoniche in giapponese, dovunque dirette;

-22.7.1942, traduzioni di telegrammi Italo-Radio del 27.7.1942 diretto a "Press Nichinichi"-Tokio: interviste a Al Kailani ed al Mufti;

-28.7.1942, appunto SE indirizzato al Gabinetto e poi trattenuto ed inviato, d'ordine di Rocco, ad Alberto Barbarich, capo della Divisione II, perché se ne facesse norma: sembra che Ono abbia intervistato Fauzi el Kankgi, personalità siriana giunta a Roma da Berlino; con questo il MAE non desidera avere rapporti particolarmente intimi, dato l'atteggiamento ambiguo nei confronti dell'Asse che aveva tenuto. Il MAE, scrive SE, invita a suggerire ai giornalisti esteri di chiedere il gradimento del MCP prima di intervistare personalità del mondo arabo e musulmano, anche in considerazione della situazione delicata nel Vicino e Medio Oriente. Barbarich diede disposizioni in merito al Controllo (Rosset);

-25.6.1943, appunto SE per il Ministro, 2694/121: Ono ha avuto un colloquio con un funzionario della SE sulla minaccia d'invasione della Sicilia; ha fatto anche previsioni sulla guerra in Medio ed Estremo Oriente.

Vedi Busta 316, Guido Rocco.

*"[1941/]1943-MCP-SE- Schimmel William Frank. 3/2". "De Tijd".

*"1937-MSP-SE- Volontà e Potenza" ["Wille und Macht"]. Articolo di von Schirach. **Stampa I/25/122**". C'è copia del numero a. V, n. 23, 1°.12.1937, dove (p. 1) articolo: B. von Schirach, *Warum nicht?*. Inoltre: due copie del catalogo del 1937 dell'editore Albert Laengen e Georg Mueller, di Monaco.

*"1934-USCG-SE- "El Liberal Progresista". Articoli di Alfredo Schlesinger vedi 3/349. **I/60/5**".

*"[1933/]1934-USCG-SE- Agenzia "Informa". Schlesinger Alberto. **I/25/63**". Berlino. C'è copia di *Die Information. Das Handbuch der Deutschen Reiseburos und Verkehrstellen. Ausgabe Italien*, Berlin, s.d.

*"1939-MCP-SE- Sind die Roosevelts Juden? Schmalix Adolf. **I/25/63**".

*"1937-MSP-SE- Der Bauernrebell. Schmid Herman. **I/25/126**".

*"1939-MSP-SE- "Freie Innerschweiz". Schmid Arthur. **I/54/7**".

*"1934-USCG-SE- "Magyar Nepe geszesegugi Szemle". Bela Schmidt. **I/47/5**".

*"1941-MCP-SE- Revolution im Mittelmeer. Schmidt Paul. **I/25/2**". La pubblicazione in italiano fu raccomandata dall'ambasciatore Alfieri (vedi Busta 119, 122)

*"1936-MSP-SE- Rasse und Volk. Padre Guglielmo Schmidt. **Stampa I/5/28**". L'autore era il direttore del Museo Etnografico lateranense; il libro, pubblicato da Verlag Anton Pustet di Salisburgo, era nettamente contrario alla teoria nazionalsocialista della razza.

*"[1941/]1943-MCP-SE- Schmid Otto. 3/172". Corrispondente di "Gazette de Lausanne".

*"[1940/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Schmidt Dana. **NNCC**". "Washington Times Herald"

*"1939-MCP-SE- The plough and the sword. Carl T. Schmidt. **I/52/88**".

*"1940-MCP-SE- Voelkerrechtliche Grossraumordnung mit Interventionverbot fuer raumfremde Maechte. Schmitt Carl. **I/25/21**".

*"1937-MSP-SE- "Elsaesser Bote". Schmidt le Roi. **Stampa I/24/169**".

*"1939-MCP-SE- Die Faschistische Kolonisation in Nord Africa. Oskar Schmieder, Herbert Wilhelmy. **I/25/83**".

*"1943-MCP-SE- Schmiedling Franz. 3/410". Il MAE AG IV segnala a SE (telespresso 7934, 16.8.1943) di avere appreso da Interni l'8.8.1943 che è giunto a Zagabria, proveniente da Berlino, il giornalista Schmiedling, noto al MAE croato (Budak). È destinato a recarsi in Italia per una missione segreta, sotto le vesti del giornalista. SE-II-Rulli girò l'informazione a CS-SIM.

*"[1941]-MCP- Schmitt Mathilda. **NNCC**". Articolo dell'ultima donna americana che lasciò Vienna il 5.8.1941 ("PM", 16.10.1941).

*"1940-MCP-SE- Die britische Schwaechen. Schmitz-Kairo Paul. **I/25/99**".

*"1932-MAE-US- Meyer's Konversationslexikon. Prof. Schneider. **I/25/12**". C'è una voce biografica su Arnaldo Mussolini.

*"1943-MCP-SE- Schneider Edouard [Agenzia "Inter-France"]. 3/202". **Fuori posto: 3/302**, 1943, Schneyder e Seidlitz della "Transocean": viaggio a Losanna.

*"[1931/]1936-MSP-SE- The fascist government of Italy. Making fascist states. Schneider Herbert W. **Stampa I/52/111**". Professore alla Columbia University.

*"1937-MSP-SE- Oesterreich Zerfall und Werden eines Staates. 1937. Scheefuss Walter. **Stampa I/25/120**".

*“[1937/]1938-MSP-SE- Weltenscheidung in Mittelmeer. Schopen Edmund. **Stampa I/25/36**”.

*“1940-MCP-SE- Il primo colpo. Schpanov. **I/48/2**”.

*“1938-MSP-SE- Rome après Moscou. Schreiber Emile. **Stampa I/24/269**”.

Busta 496

*“1927/[1942]- Rivista “Italien”. Barone [Werner von der] Schulenburg. **I/25**”. Nel febbraio 1927 lo Schulenburg propose a Mussolini di fondare una rivista che svolgesse azione di propaganda italiana in Germania. Con il parere favorevole dell’US-MAE Mussolini approvò il progetto e la rivista fu fondata nel 1927, grazie ai contributi di enti pubblici e parastatali italiani (Aeronautica, CIT, INA, ENIT, AGIP, ATI, Banca d’Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Terme di Salsomaggiore), coordinati dall’ENIT, sollecitati ad intervenire dall’US-MAE (diretto da Capasso Torre); i sovventori avrebbero stipulato contratti di pubblicità con la Casa Keller di Stoccarda, la quale, a sua volta, avrebbe finanziato l’editore della rivista, Niels Kampmann. L’elenco dei collaboratori fosse opera, principalmente, di Margherita Sarfatti (CIT-Ezio M. Gray a Capasso Torre, 9.11.1927; appunto Interno-DGPS, Div. Polizia Politica-Bocchini per il Capo del Governo, 500.11227, 28.11.1927). Poco dopo emerse che lo Schulenburg (nato a Tunnemberg, 9.12.1881) era stato coinvolto in attività informative anti-italiane durante la Grande Guerra, note al barone Pompeo Aloisi (telespresso 5509/678, 12.12.1927, MAE-US a Leg. Berna e Amb. Berlino; appunto per il Capo dell’US dell’Interno-DGPS-Div. Polizia Politica-Bocchini, 500.11227, 28.11.1927). Nonostante questo incidente di percorso, la rivista durò fino al 1942,¹⁹⁷⁸ quando il direttore e gerente Schulenburg fu licenziato dalla Associazione Italo-Germanica di Monaco (presidente il *Reichsportfuhrer* von Tschammer und Osten; dipendente da Goebbels). Questa asseriva di voler fare della rivista un organo di propaganda verso i lavoratori italiani in Germania. Allo Schulenburg fu proposto di assumere la corrispondenza romana di “Achse” (fascicolo successivo, MCP-SE-II appunto per ambasciatore Rocco, 20.7.1942). Invece, come sappiamo, la rivista divenne l’organo dell’Associazione, in coincidenza con l’arrivo del prof. Albert Prinzing, uomo delle SS, a Roma, quale addetto culturale: Busta 425, Heymann Egon; **Allegato 57**. E questo fu, a mio avviso, uno dei tanti passi, in previsione del ritiro italiano dal conflitto.

*“[1941/]1943-MCP-SE- Schulenburg Werner. **3/187**”.

*“[1934/]1935-SSSSP-SE- Schueller Susanna. **Stampa 3/675**”. Figlia del ministro plenipotenziario austriaco Schueller; redattrice di “Politische Korrespondenz”.

*“[1941/]1943-MCP-SE- Schulte Curt Cesare. **3/143**”. Giornalista tedesco, “Licht Bild-Buehen”, “Film Kurier” “Film Illustrierte”.

*“[1940/1941]-MCP- Schulz Sigrid. **NNCC**”. “Washington Times Herald”, “New York Times Herald”.

*“[1941]-MCP-Stati Uniti, Canada. Schulte Ivan. **NNCC**”. “New York Times”.

*“[1942/]1943-MCP-SE- Schultze-Naumburg Paul. **3/7**”.

*“1939-MCP-SE- Preoccupazioni dell’Impero mondiale britannico. Schultze Ernst. **I/25/122**”.

*“1932-MAE-US- “Tages-Anzeiger”. Jack Schumacher. **I/54/46**”.

*“1943-MCP-SE- Schumacher (von) Felix. **3/398**”. Giornalista svizzero; nel settembre 1943 il SIM ancora

Operava per verificare se i giornalisti che chiedevano di entrare in Italia fossero accettabili: CS-SIM-t.col. Bertacchi a Interno-PS e MCP-SE, 2.9.1943.

*“1941/[1942]-MCP-SE- Night over Europe. Schuman L. Frederick. **I/52/73**”. Noto l’articolo: *Salvare l’India*, da “Time”, 31.8.1942.

*“1938-MSP-SE- Dreimal Oesterreich (Tre volte Austria), di Schuschnigg. **Stampa I/5/22**”.

*“1940-MCP-SE- Die Franzoesische Auslandspropaganda”. Schwabe Mathias. **I/25/67**”. **Fuori posto:** -**NNCC** (meno uno, indicato), marzo 1936-settembre 1937, carte inerenti la normativa del personale del MSP, nella fase di trasferimento ai ruoli del neonato dicastero e formazione dell’organico degli uffici. Noto carte relative ai dipendenti: Gastone Silvano Spinetti, Antonio Cuturi, Oscar Randi, Pietro Vannelli o Vasselli, Antonio Emidi, Dante Ceccarelli, Tina Lanza, Marcella Ranucci, Lydia Viale. Diversi organigrammi con nomi e date di assunzione (dicembre 1936; infatti Rocco compare quale direttore generale della SE). Segnalo, perché, a mio avviso, di particolare importanza:

¹⁹⁷⁸ Nel 1940 Broschek & Co. di Amburgo pubblicò il dramma *Cavour (Villafranca)*, di Benito Mussolini e Gioacchino Forzano, curato da Werner von der Schulenburg; una copia è in ACS, Collezione Mussolini.

- ° s.d., schema di RD di approvazione dei ruoli organici del MSP;
- ° 20.3.1936, appunto SE che descrive le mansioni della S E;
- ° 16.12.1936, il Ministro per la SP-Alfieri al DGSE (Rocco), ordinamento dei servizi e fabbisogno di personale;
- ° "Messaggero", 22.2.1937: articolo relativo al decreto contenente disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo, in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;
- ° 24.6.1937, comunicazione del Ministro della CP-Alfieri al DGSE (Rocco): attuazione provvedimento di approvazione dei ruoli organici del MCP (RDL 11.1.1937, n.3);
- I/25/1 cart.**, fonogrammi da Amb. Berlino-Cuturi alla SE: direttive stampa tedesche (4.12. e 31.12.1940);
- NNCC**, 1937, intercettazioni radio di Propaganda-Servizio Radio, in relazione agli avvenimenti della guerra di Spagna: 14.1; 21.1; 13.2; 26.2; 9.3; 19.3.1937;
- Stampa I/II**, telexpresso 699, 17.3.1937, MAE-Gabinetto a MSP-SE: richiesta di traduzione dall'ungherese;
- Stampa I/27/2**, telegramma in arrivo, 52 R, 4.1.1937, Leg. Vienna a MAE: dichiarazioni in merito al *Gentlemen's Agreement* italo-britannico;
- Stampa I/VI (Inquadr.)**, 9.9.1937, MCP-Consiglio d'amministrazione, convocazione adunanza del 16.9.1937, 0477/Ris., indirizzata a Guido Rocco;
- NNCC**, due copie di "Die Unterhaltungs-Musik", a. 55, n. 2702, 29.9.1937: con articoli sui rapporti italo-tedeschi (*Die deutsch-italienisch Festtage im Rundfunkprogramm*; foto ritratto di Heinrich Glasmeier; visita di Mussolini in Germania);
- I/25/66**, corrispondenza febbraio 1939/maggio 1940 con Amb. Berlino, all'oggetto: rivista "Deutsches Wollen".
- *"[1937/1943]-MCP-SE- Schwabik Aurel e Marian. **3/40**". Nato a Niederdorf, 4.8.1905, oriundo ungherese. Fotografo di "Muenchner Illustrierte Presse". Il 13.8.1943 chiese la cittadinanza italiana. Il SIM si esprime negativamente.
- *"1936-MSP-SE- "Rinnovo Medico". G. Scognamiglio. **Stampa I/29/98**".
- *"[1941/1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Scott John. **NNCC**". "Reader's Digest", "The New Republic".
- *"[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Scott Owen L. **NNCC**". "Sunday Star".
- *"1932-MAE-US- South Tirol. A study in international understanding. Comandante William Scott Edward [ma, recte, F.S.Williams]. **I/XVII/36**". C'è un bollettino dell'editore: *Benn Books. The Spring List. Being a choice of books to be published during the early months of the year 1930*.
- *"1931- Artiglio. Volume di Davide Scott. **I/27**".
- *"1941-MCP- Stati Uniti, Canada. Scott F. R. Caricature. **NNCC**". Suo articolo: *Il Canada e gli Stati Uniti*, in "America Looks Ahead", Washington, 2.2.1941, *A Pamphlet Series* (dattiloscritto).
- *"1937-MSP- Scott-James R.A. (Stati Uniti). **NNCC**". "The Christian Science Monitor".

Busta 497

- *"1937-MSP-SE- The American Magazine". Seabrook William. **Stampa I/52/78**".
- *"[1941]- Sears Henning Arthur. **NNCC**". "Times Herald".
- *"1937-SSSSP-SE- Seba Jan. La Russia e la Piccola Intesa nella politica mondiale. **Stampa I/10/5**".
- *"[1939/1943]-MCP-SE- Sebestyen Maria. **3/297**". Ungherese.
- *"1933-MAE-US- "Avant-Poste". Seché Alphonse. **I/24/221**". Contiene fascetta editoriale del numero 2 della rivista: *Le Fascisme en France*; con testi di H. Barbusse, J.-R.Bloch, L.-F. Céline, V. Marguerite.
- *"1940-MCP-SE- Le racisme en Afrique. Sédès J.M. **I/24/48**". Articolo pubblicato da "La Croix", 19.2.1940.
- *"[1940/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Sedgwick A.C. **NNCC**". "New York Times".
- *"[1938]-MSP- Stampa americana. Sedgwick Ellery. **NNCC**". "New York Times".
- *"1938-MSP-SE- "Confessions". Sedow [o Sedov?] Léon (per Fontanges pratica a parte). **Stampa I/24/112**". Sedow era figlio di Trotzky, sembra. Sul n. 27 (1° 6.1937) ed altro della rivista: articolo in due puntate della Fontanges (*Du Palais Chigi à la Petite Roquette "Pour mon amour"*).
- *"1933-MAE-US- Lichtbildanstalt. E.A. Seemann di Lipsia. **I/25/66**".
- *"[1942/1943]-MCP-SE- Segner Julius. **3/352**". Corrispondente culturale di "Neue Zeitung" di Sibiu e di "Grenzboten" di Bratislava.

- *“[1942/]1943-MCP-SE- Seicarn Panfil. **3/212**”. “Curentul”, Bucarest.
- *“1937-MSP-SE- “World Petroleum”. Seiden Rudolph. **Stampa I/52/103**”. C’era articolo sulla produzione del petrolio in Albania.
- *“[1942/]1943-MCP-SE- Seipp Bettina. **3/363**”. Tedesca.
- *“[1941]MCP- Stati Uniti, Canada. Seidler Franz. **NNCC**”. “Washington Times Herald”.
- *“[1940]-MCP- Selwyn James. **NNCC**”. “PM”.
- *“1938-MSP-SE- Talip Semseddin. Rivista turca [di studi romani] “Capitolium”. **Stampa I/56/9**”.
- *“[1942/]1943-MCP-SE- Senoa Zdenko. **3/127**”. Croato.
- *“[1938]-MCP- Stati Uniti, Canada. Seldes George. **NNCC**”. Articolo da “The Fight for Peace and Democracy”, New York, ottobre 1938: *Mussolini trova i giudei. Il Duce scopre improvvisamente che è un antisemita, per buone e sufficienti ragioni fasciste...Il nuovo movimento contro I giudei è discusso da un corrispondente che conosce bene il suo Benito.*
- *“1939-MCP-SE- Sozialpolitik im Dritten Reich 1933-1938. Seldte Franz. **I/25/62**”.
- *“1936-MSP-SE- “Italie Nouvelle”. Sergio Mario. Vedi “Nuova Italia”. **Stampa I/24/125**”. Infatti, risulta dalle carte conservate nel fascicolo che si tratta semplicemente del giornale “La Nuova Italia”, con il titolo tradotto in francese.
- *“1935-SSSSP-SE- Confédération Internationale des Syndicats Chrétiens. Serrarens P.J.S. **Stampa I/5/26**”. C’è copia di P.J.S. Serrarens, *Problèmes d’Autriche*.

Busta 498

- *“1940-MCP-SE- L’Allemagne face à la guerre. Generale Serrigny. **I/24/133**”.
- *“[1941]-MSP- Settler Arthur. **NNCC**”. “New York Times Herald Tribune”.
- *“1936-SSSSP-SE- Die Deutsche Revolution [Organ der Schwarzen Front]. Severa A. **Stampa I/10/2**”. Pubblicazione settimanale dei fuoriusciti tedeschi, edita a Praga e della quale era proprietario Otto Strasser.¹⁹⁷⁹ A. Severa, il gerente responsabile, era: Antonio Severa, nato Kraluv Mestec il 7.1.1879 di Josef e Maria Meisner. Era venduta a Copenaghen, dove erano rifugiati molti ebrei tedeschi. C’è il n. 34, anno XI, 20.9.1936. Vedi Busta 507.
- *“1940-MCP-SE- “Pays-Bas Belgique” (Verdinaso). van Severen Joris. **I/6/21**”. Bruxelles.
- *“1943-MCP-SE- Severi Evelina. **3/110**”. Olandese (sua foto); “Haagsche Post”.
- *“[1941/1942]-MCP- de Seversky Alexander. **NNCC**”. Esperto di cose aeronautiche. Una lettera diretta al direttore della “United Press” di Zurigo, contenente, fra l’altro, la trascrizione di un suo articolo, fu intercettata nella verifica dei dispacci aerei in transito. L’articolo, sull’importanza fondamentale della potenza aerea per il dominio del Mediterraneo, fu inviato al Duce (appuntamento del Ministro CP al Duce, 7.1.1941, 295/1). Asseriva che l’aeronautica italiana, debole nella caccia, non poteva fare da sola. Preparava con i suoi bombardamenti il terreno ai tedeschi. Conosceva bene il magg. James Strachey Barnes RFC.
- *“1943-MCP-SE- Sforza Carlo. **3/437**”. Contiene:
 - “1933[recte 1931/1941]-MAE-US- Sforza Carlo. Sue pubblicazioni. **I/XVII/10**”.
 - “[1939/1943] - **10. 17.** Sforza. Cart. II”.
 - “1944-MCP-SE-Sforza Carlo. **3/6**”. **Vuota.**
 - “[1934/]1937-MSP-SE-Cesare e Carlo Sforza. Articoli. **3/61**”.
 - “1937-MSP-SE-L’âme italienne [, di Carlo Sforza]. **3/61**”.
 - “1937-MSP-SE-Europe and Europeans [, di Carlo Sforza]. **3/61**”.
 - “1937-MSP-SE-Synthèse de l’Europe [, di Carlo Sforza]. **3/61**”.

Busta 499

- *“[1941]- Shaginyan Marietta. **NNCC**”. “New Masses Magazine”.
- *“[1941]-MCP- Shahani Ranjee. **NNCC**”. “Christian Science Monitor Magazine”.
- *“[1939/1941]-MCP- Shalett Sydney M. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“[1941]-MCP- Shanke Edwin. **NNCC**”. “Washington Star”.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Shapiro Henry. **NNCC**”. “Washington Times Herald”.
- *“[1939]-MCP- Sharkey Joseph E. **NNCC**”. “Washington Star”.

¹⁹⁷⁹ Fratello di Gregor Strasser.

- *“[1932/]1933-MAE-US- Discorso di G.B. Shaw alla Fabian Society. **I/27/9**”. Copia di “Clarion”, 3.12.1932 (vedi Busta 44).
- *“[1935]-MSP- Shaw Albert-Robert. Stati Uniti. **NNCC**”. *Editor* di “Review of Reviews”
- *“[1941]-MCP- Shaw Charles. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“1935-SSSSP-SE- Propaganda italiana in America. Shearer. **Stampa I/52/142**”.¹⁹⁸⁰ Agente giornalistico e politico.
- *“1939[recte 1938/1942]-MCP-SE- Not peace but a sword. Sheean Vincent. **I/52/96**”. Articoli da “Liberty”, New York Herald Tribune”, “Look”.
- *“1935-SSSSP-SE- Personal history. Sheean Vincent. **Stampa I/52/37**”.
- *“[1941]-MCP- Rev. Sheehy Maurice S. **NNCC**”. “Washington Post”. Sacerdote cattolico, capo del dipartimento educazione religiosa di Catholic University of America.
- *“[1939]- Shepard Nelson. **NNCC**”. “Washington Evening Post”.
- *“1935-MSP-SE- Nuda veritas. Clare Sheridan. **Stampa I/24/236**”. Busta 298.
- *“1943-MCP-SE- Shimizu Suburoji. **3/322**”. Era il corrispondente romano di “Asahi Shimbun”.
- *“[1937/]1942-MCP-SE- Agenzia “Domei”. Shimojo Yuzo. **I/26/3**”. Shimojo era il rappresentante di “Domei” presso la “Stefani e corrispondente dal 1937. Noto:
 -22.6.1938, 6248/23, Alfieri a Morgagni della “Stefani”: l’Ambasciatore in Cina ha comunicato che durante un convegno di giornalisti operanti a Shanghai il rappresentante “Domei” ha proposto che il bollettino “Stefani” abbia carattere europeo e non solo italiano. Inoltre ha chiesto che la trasmissione del bollettino inglese sia più lenta per permettere la ricezione diretta da parte della “Domei” che oggi è costretta a riceverlo alle 22 per il tramite della R. Marina, così essendo inutilizzabili per il mattino seguente. Infine chiede se sia possibile che “Stefani” stipuli con l’agenzia telegrafica cinese, emanazione del governo filo-nipponico un accordo analogo a quello esistente con “Domei”. Il direttore di “Reuters” per la Francia a Shanghai ha chiesto perché i rapporti fra “Reuters” e “Stefani” siano raffreddati;
 -19.7.1938, Morgagni presidente e direttore generale di “Stefani” a Dino Alfieri: risponde alla precedente. “Stefani” lancia i suoi telegrammi, limitati nella lunghezza per ragioni di costo, prevalentemente per servire la propaganda italiana; quanto alla velocità, i caratteri erano già scesi da 140 a 100 al minuto; ben poteva essere stipulato un accordo con un’agenzia cinese così orientata. Quanto ai rapporti con “Reuters”, Morgagni nega un raffreddamento; è vero invece che ormai “Stefani” diffonde il suo “Servizio Mondiale Radiocircolare” e, dunque, non ha più bisogno del tramite esclusivo dell’agenzia inglese per diffondere il suonotiziario. Questo può avere dato fastidio al direttore di “Reuters” Shanghai. Si meraviglia che Alfieri non lo abbia compreso. Insomma mi sembra che i rapporti fra Morgagni e SE non fossero sempre perfetti;
 -20.4.1940, 2656/133, appunto SE per il Ministro: “Stefani” da Tokio ha segnalato che la non belligeranza italiana è motivata per “Domei” da impreparazione italiana. Shimojo interpellato nega di avere trasmesso ciò ma che: “...l’Italia non avrebbe cambiato la sua posizione di “non belligeranza” perché allo stato attuale non ne avrebbe avuto benefici, mentre anche la Germania non vi avrebbe interesse...”. Anche i suoi colleghi tedeschi avrebbero confermato che fosse la più conveniente al momento. Comunque, è difficile verificare perché parla al telefono in giapponese;
 -11.11.1940, 002758, telesspresso addetto stampa a Tokio-Ardemagni a Pavolini: le notizie che giungono a Tokio da “Domei” sono scarse e non tempestive; per Ardemagni anche poco intonate allo spirito del Tripartito. Suggerisce di inviare i giornalisti stranieri in zona d’operazioni come fu fatto con Packard e inviare notizie anche dalle capitali neutrali. Avverte che agenzie finanziate fino a ieri dagli anglo-americani hanno difficoltà a dare notizie di provenienza italiana e tedesca finora evitate (osservazione ripresa da SE nella riunione del 23.1.1941, p. 2);
 -23.1.1941, verbale riunione per i giornalisti giapponesi: si è fatto notare che i loro telegrammi non sono sempre intonati alle informazioni ufficiali. Hanno risposto che hanno difficoltà a partecipare alla Conferenza stampa dell 12,30 perché impegnati nella redazione dei telegrammi per Tokio che vanno spediti entro le 13 ed il divieto di comunicare in giapponese (ciò che è consentito fare a Berlino) comporta traduzioni non sempre fedeli. SE ha replicato che l’uso del giapponese è impedito per ragioni di sicurezza militare così come l’uso della radiotelegrafia. Si sarebbe cercato di eliminare eventuali motivi di ritardo nella trasmissione dipendenti da Italcable Italo-Radio (un telegramma impiegava oltre 36 ore: SE a Italo-Radio, 3540/486, 21.6.1942);

¹⁹⁸⁰ ACS, MCP. Gabinetto I,10, R. 68.

-6.6.1941, 4270/108, appunto SE per il Ministro: la stampa giapponese ha attribuito alla “Domei” notizie che sembrerebbero non inviate da Roma. Invece Winner di “INS” ne ha inviato uno (2.6.1941) con notizie sull’incontro Hitler-Mussolini al Brennero e su quanto Hitler abbia comunicato circa le rivendicazioni italiane su Nizza ed altre pendenti e sui risultati degli incontri con i sovietici che avrebbero ceduto sul grano e il petrolio, ad evitare azioni militari tedesche. Successive indagini consentirono alla SE di accertare che almeno una, quella sulla firma di un accordo militare russo-germanico, proveniva effettivamente da Roma (Rocco a Sasaki, 4605/395, 21.6.1942);

-25.6.1942, 18445, Italcable [aveva incorporato Italo-Radio]-Emidio de Medio a MCP-SE: i ritardi sono dovuti a motivi meteorologici; hanno dovuto utilizzare anziché quella diretta Roma-Tokio la Via Roma-Shanghai-Tokio e perciò hanno chiesto a Comunicazioni di attivare in parallelo con la Roma-Tokio la linea Roma-Osaka

-12.8.1942, lettera anonima firmata “un giornalista” a MCP-SE: la “Domei” impiega l’ebrea tedesca Barbara Gugenheimer che oltretutto non è molto discreta. Stranamente alla “Domei” lavorava Ermanno Franquinet (Agenzia “Domei” a MCP-SE, 19.6.1942). Il direttore Riniti Sasaki assicurò che l’avrebbe tenuta d’occhio (annotazione ms. in calce alla lettera anonima, 23.8.1942);

-22.10.1942, tele in arrivo 33466/PR, Amb. Shanghai a MCP ed altri: probabilmente “Domei” invia i telegrammi via filo ordinario controllato a Shanghai dai giapponesi, anziché via R. Marina.

Vedi Buste 492, 620, 818, 845).

*“[1940]-MCP- Shippey Lee. **NNCC**”. “Los Angeles Times”.

*“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Shippen W.H. Jr. **NNCC**”.

*“[1941]-MCP- Shirer William L. **NNCC**”. Due articoli colpiscono:

-*The mystery of Rudolf Hess*, da “Nation” 24.5.1941; con molte notizie su Hess ed il suo maestro Haushofer;

-*Inside wartime Germany*, da “Life”, 3.2.1941; con molte foto dalla Germania.¹⁹⁸¹

*“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Short Dewey. **NNCC**”. “Washington Times Herald”.

*“[1941]-MCP- Shridharani Krishnalal. **NNCC**”. “New York Times”. Notizie su: partecipazione dell’India allo sforzo bellico alleato.

*“1943-MCP-SE- Skarginski Anastasia. **3/145**”. Spagnola.

*“[1942/1943]-MCP-SE- Skarnicel Bela. **3/382**”. Corrispondente di “Slovo” di Bratislava.

*“1935-SSSSP-SE- International Mark Twain Society. Sibley Carroll Edward. **Stampa I/52/110**”.

*“1938-MSP-SE- “Malta Chronicle”. St. Clair J. Sidney. **Stampa I/27/160**”.

*“[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Sidney Peter. **NNCC**”. “Sunday Worker”. Fine della collaborazione fra Roma ed Hollywood.

*“1935-SSSSP-SE- Sidney Walton. **Stampa 3/712**”. Inglese.

*“1943-MCP-SE- Sidney Zodij John. **3/255**”. **Fuori posto: 3/255 (sic)**, 1943, Manuel Miranda Duran.

*“1939-MCP-SE- Sidobre André. Germanisme en marche. Mussolini. **I/24/294**”.

*“[1941/1943]-MCP-SE- Siebertz Hans. **3/404**”. Tedesco; di “DNB”.

Busta 500

*“1940-MCP-SE- Suez, Panama et les routes maritimes mondiales. Siegfried André. **I/24/182**”.

*“1935-SSSSP-SE- Russie pour ou contre. Hans Siemens. **Stampa I/24/127**”.

*“1935-USCG-SE- Siemens H.W. **3/135**”.

*“1943-MCP- Siemens – Hell. **I/VIII/2**”. Documentazione relativa gli apparecchi radio riceventi, ad onde corte e lunghe, talvolta con telescrivente collegata, assegnati a talune rappresentanze diplomatiche italiane per consentir loro di ricevere i bollettini “Stefani”. Per la richiesta di fornitura di parti di questi apparecchi da parte di Rocco in occasione della sua visita a Berlino del gennaio 1941, vedi: Busta 122, **3**, MCP-Rosset a Amb. Berlino, 18.3.1941, 2253/35. Notizie su: apparecchio radiricevente Marelli RC/1939. Vedi anche Busta 940, Servizio Distest.

*“1943-MCP-SE- Sievers Angelica. **3/103**”. Tedesca.

*“[1938/1939]-MCP-SE- “Diario Vasco”. Sierra Ramon. **I/51/2**”.

*“[1939]-MCP- Sikorski generale Wladyslaw. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”.

¹⁹⁸¹ Shirer aveva lasciato la Germania il 5.12.1940: Shirer, p. 495.

- *“1933-MAE-US- “Vestnik na Vestnizite”. Silianoff. **I/8/8**”. Sofia. C’è numero speciale per la Francia del 1933.
- *“1936-SSSSP-SE- Identificacao odonto-legal do Desconhecido de Collegno. Silva Luiz. **Stampa I/7/11**”.
- *“1935-MSP-SE- “Anauè”. Silva A[leixo]. C[orrea e Silva]. **Stampa I/7/17**”.
- *“1937-MSP-SE- “Clarinada”. Silveyra Carlo. **Stampa I/3/41**”.
- *“1938-MSP-SE- “The Autocar”. Simeon Anne. **Stampa I/27/127**”. C’è numero del 17.6.1938.
- *“[1938/1941]-MCP- Simms William Philip. **NNCC**”. “Washington News”.

Busta 501

- *“[1939]-MCP- Simpson Smith. **NNCC**”. “Washington Post”.
- *“1935-SSSSP-SE- Libro sulla campagna di Cina. Lennox Simpson. **Stampa I/27/72**”. Probabilmente era stato chiesto da Galeazzo Ciano, “*Old China hand*”.
- *“[1941]-MCP- Simpson Kinke L. **NNCC**”. “Washington Star”.
- *“1938-MSP-SE- Hitler in Spagna. N.O. K. Simon. **Stampa I/24/191** ”.
- *“1937-MSP-SE- Campagne d’Ethiopie et la pensée politique française. Ives Simon. **Stampa I/24/136**”.
- *“1932[recte 1931/1935]-MAE-US- Can Europe keep the peace? Di Frank H. Simonds. **I/52/6**”.
- *“[1939/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Simonds James G. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”.
- *“1941-MCP-SE- Wehrpsychologie. Simoneit Max. **I/25/100**”.
- *“1937-MSP-SE- “El Liberal” di Rafaela. Simonetta José A. **Stampa I/3/30**”.
- *“1938-MSP-SE- “Marie Claire”. *Sinclair George*. **Stampa I/24/258**”. Articolo sul n. 64 del 24.5.1937, p. 43, di *George Sinclair* (ps. di Antoinette Gillet), *Edda Mussolini*.
- *“1938-MSP-SE- Mantrap. Sinclair Lewis. **Stampa I/27/126**”.
- *“1938-MSP-SE- No pasaran [A story of the battle of Madrid]. Sinclair Upton. **Stampa I/52/102**”. C’è copia del volumetto (Pasadena, s.d. forse 1937, *published by the author*).”
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Singer Kurt D. **NNCC**”. “Washington Post”.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Singer Rolf. **NNCC**”. “The New Republic”.
- *“[1940]-MCP- Singh Anup. **NNCC**”. Suo articolo: *Britain playing with fire*, in “Asia” dicembre 1941, p. 641.
- *“[1935/]1936-MSP-SE- “Bollettino dell’Armata Italiana” [“Bulletin de l’Armée d’Italie”]. Sinibaldi Giovanni. **Stampa I/24/63**”. C’è una copia del “Bollettino”, dove a p. 15 prospetto dei corpi combattenti in Italia (novembre 1917 – luglio 1919) e loro comandanti.
- *“[1932/]1943-MCP-SE- Sjoestroem Maja. **3/321**”. Giornalista svedese (c’è sua foto); offrì le sue decorazioni, anche d’oro, all’Italia nel gennaio 1936. Notizie su: Istituto archeologico svedese; esposizione di Tiziano a Venezia (gennaio 1936); Convegno internazionale per il teatro; restauro appartamento di Blanceflor Boncompagni Ludovisi, figlia del barone Bildt; Gustaf Ahlbin; Rocca delle Caminate, visita non consentita dell’interno; Museo di Pompei, danni per bombardamento aereo. Era ancora a Roma nell’ottobre 1943.
- *“[1941]- Sirdar Ikbal Ali Khan. **NNCC**”. Il nome non è certo Sirdar. “Christian Science Monitor Magazine”. Operazioni militari concernenti il Mar Nero.

Busta 502

- *“[1939]- Slaten A.W. **NNCC**”. “Honolulu Star Bulletin”. Notizie su: Somalia e AOI.
- *“[1941]- Slater Harold. **NNCC**”. “Times Herald”. Notizie su: forniture di aerei di fabbricazione USA per la Gran Bretagna.
- *“[1937/]1939-MCP-SE- “Aneta” Agenzia telegrafica. Slotemaker de Bruine. **I/39/13**”. Agenzia di Batavia, Indie Olandesi, molto influente in Estremo Oriente. Il console Semplicini aveva notato che la “Stefani” non faceva parte delle sue fonti, a differenza di “Reuters”, “Havas”, “United Press” e “Transocean”. Sugeriva, perciò, di avviare contatti con questa da parte della “Stefani” (Cons. Batavia a MAE-Transoceanici, 17.11.1937). Il tele in partenza 470737/5, 1°.4.1938, MCP-Alfieri a Cons. Batavia, indica i prefissi delle radiocomunicazioni “Stefani” in inglese: “Augustus”, alle 15 ora di Roma; “Plinio”, alle 0,20 ora di Roma. Non risulta che l’accordo sia mai stato definito.
- *“[1939/1942]- Small Alex. **NNCC**”. “Chicago Tribune”, “The New Picayne”, New Orleans.
- *“1937-MSP-SE- La Chine rouge en marche. Agnès Smedley. **I/24/104**”.

- *“[1931/]1938-MSP-SE- “Financial Times”. Smilovici. **Stampa I/27/40**”. Supplemento sul *clearing* italo-britannico (giugno 1933). Sfasc.:
 -“[1937/]1938-MSP-SE- Corrispondenza del “Financial Times” sulla circolazione monetaria in Italia. **I/27/40**”. Ci sono due copie di: N. Crump, *Economic conditions in Germany, reprinted* “Financial Times”, novembre dicembre 1937.
 *“1938-MSP-SE- “Luzerner Neueste Nachrichten”. Al Smith. **Stampa I/54/91**”.
 *“[1941/]1943-MCP-SE- [mons.] Smit O. Giovanni [Vescovo titolare di Paralo]. **3/159**”. Era Canonico di S. Pietro.
 *“1938-MSP-SE- J’ai été ouvrier en URSS. Smith Andrew. **Stampa I/24/347**”.
 *“[1938/1941]-MCP- Smith Charles A. **NNCC**”. “Washington Times”.
 *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Smith Gretchen. **NNCC**”. “Washington Star”.
 *“[1938/1941]-MCP- Smith Kingsbury. **NNCC**”. “Washington Star”.
 *“[1938/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Smith Paul C. **NNCC**”. “The San Francisco News”, “The San Francisco Chronicle”.
 *“[1941]MCP-SE- Smith Thornton. **NNCC**”. “Washington Times Herald”.
 *“[1941]-MCP-SE- Smith Willard R. **NNCC**”. “Washington Times Herald”.
 *“[1943]-MCP- dr. Giorgio Smoquina. **I/VI/113**”. Console di 2^a classe; assunse servizio al MCP nel luglio 1943 ed il 27 ottobre rientrò al MAE.
 *“[gennaio 1937/gennaio 1940]-MCP- Smothers Frank. **NNCC**”. “Chicago Daily News”, “Washington Star”.
 *“[1941]-MCP- Snipes Roscoe. **NNCC**”. “Washington Times Herald”.
 *“[1942]-MCP- Snow Edgar. **NNCC**”. “Saturday Evening Post”.

Busta 503

- *“1943-MCP-SE- Soedergard Osten. **3/140**”. Svedese.
 *“1937-MSP-SE- Die hinter der Bergen. Sohnrey Heinrich. **Stampa I/25/92**”. Dedicato alle rivendicazioni sudtirolesi.
 *“[1938/1942]-MCP- Sokolsky George E. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”, “New York Sun”. Articoli su vari argomenti, tra i quali: antisemitismo in Germania; fascismo negli USA, Angelica Balabanoff.
 *“[1935/]1943-MCP-SE- “La Transalpine [Agence Italienne d’Informations de Presse]”. Solari Pietro, Bacci Bruno. **I/24/14**”. Una lettera di Mirko Giobbe, redattore parigino di “Gazzetta del Popolo” e redattore di “La Nuova Italia”, a Galeazzo Ciano, 19.4.1935, propone di far rivivere la “Transalpine” (1925-1928) della quale si era assicurato l’assoluto controllo politico; il titolo era proprietà di Mario Duliani (Landini a Ciano, 22.5.1935; Piano di realizzazione della “Transalpine” agenzia d’informazioni II edizione, s.d.). Propone di affidarla a Bruno Bacci,¹⁹⁸² del Sindacato Stampa Parlamentare, che, invece, ne diverrà il corrispondente romano, un incarico che conserverà fino al 25.7.1943. Una lettera di Bacci a “Eccellenza” (Ciano?) anche del 19.4.1935 precisa che la sua opera di corrispondente sarebbe prestata a titolo gratuito perché sempre a titolo gratuito Giobbe invierebbe la corrispondenza parigina all’ “Agenzia d’Italia”. Nel giugno 1935 l’agenzia già aveva ripreso a funzionare e, sembra, abbia tentato di ottenere l’aiuto finanziario di Senatore Borletti (Bacci a Grazzi?, 10.7.1935, con allegato; Bacci a Ciano, 12.8.1935 e 19.8.1935): riuscendoci?. Il “*gérant*” era tale Nourri (forse, Nourry, della famiglia della casa editrice parigina Emile Nourry); amministrazione e stampa era affidata ad Oreste Zeluc. Nel maggio 1937 si sarebbe voluto istituire una estensione della “Transalpine” a Ginevra. Il 1°.7.1939 Giobbe fu sostituito da Aldo Gini (telespresso 222487/523, 13.7.1939, MAE-AEM-I a MCP, con all. lettera din Gini a Guariglia, 4.7.1939): il *Quai d’Orsay*, su sollecitazione del Ministère de l’Intérieur voleva la chiusura dell’agenzia (a meno non fosse intervenuta una profonda modifica della linea editoriale) e di “La Nuova Italia”. La chiusura effettivamente avvenne e l’agenzia riaprì, in forma dattiloscritta e poi ciclostilata, alla fine del 1940 (“La Nuova Italia”-M.Giobbe a B.Bacci, 4.9.1940). Dopo un periodo di vacanza di circa un anno assunse la direzione di “Transalpine”, a titolo gratuito, il direttore di “Nuova Italia”, Pietro

¹⁹⁸² Nato a Firenze, 11.9.1899, di Giuseppe e Bianca Bianchi. Nel 1940 era capo della redazione romana della “Nazione”: *Chi è? 1940, ad vocem*. Dopo la guerra lo troviamo capo servizio a “International News Service”: *Panorama biografico ecc.*, cit., v. I, p. 83.

Solari,¹⁹⁸³ il quale stipulò il relativo contratto con l'Ente Stampa ("La Nuova Italia"-Solari a Rocco, 28.11.1941) e l'agenzia prese recapito a Berlino, da tale Schaeffer dell'Ufficio Italia della Propaganda del Reich (Appunto SE per Servizi Amministrativi, 27.11.1940); da Berlino giunse anche una telescrivente Hell che forniva (poche) notizie a giornale ed agenzia ("La Nuova Italia"-Solari a Rocco, 28.11.1941 e 6.2.1942). L'agenzia condivise, perciò, la sede con "La Nuova Italia" che si trasferì dove era stato l'"Ami du Peuple" al 31 di Avenue de l'Opéra (Nuova Italia-Solari a MCP-SE-Rocco, 28.11.1941; appunto SE-I a Gabinetto, 8527/2133, 12.12.1941).¹⁹⁸⁴ L'agenzia sospese la sua attività dopo il 25.7.1943 quando, sembra, ne fosse da qualche tempo direttore Mirko Giobbe (appunto dattiloscritto di Giobbe, 17.8.1943 e sua dichiarazione del 10.9.1943); anche Bacci fu liquidato dal suo incarico di corrispondente romano.

Nel fascicolo numeri di "Agence Fournier-Services étrangers", Parigi (8,10,17,23 e 24.12.1938) e un prezioso telegramma-posta 258, 17.9.1941, dell'incaricato del servizio stampa dell'Amb. Parigi, Francesco Anfuso a MCP-Gabinetto, sulla situazione in Francia e sui rapporti fra autorità tedesche e stampa italiana (vedi anche: Busta 122, 1; Busta 473, Palermi Enrico).

Vedi anche ASMAE, RSI, 200, pratica relativa alle anticipazioni al dott. Mario Savoia, direttore di "La Nuova Italia" concesse nel 1943 dal Banco di Roma (France), Filiale di Parigi e la pratica relativa a Consortium-Publicité, affiliata francese dell'S.A. Unione Pubblicità Italiana-UI che gestiva la pubblicità di "La Nuova Italia".

*"1939-MCP-SE- Così è se vi pare. Solaro Umberto. **I/3/27**".

*"1940-MCP-SE- Origen y formas del nuevo estado. Solmi Arrigo. **I/51/2**".

*"[1941]-MCP- Somerville Henry. **NNCC**". "The Commonwealth".

*"[1938/1939]-MSP-SE- "New Times and Ethiopia News". Sondern Frederick. **I/27/6**".

*"[1941]-MCP- Sondern Frederick Jr. **NNCC**". "Current History". Notizie su: scienziati di Hitler; opinion di Haushofer sull'America Latina.

*"1935-SSSSP-SE- Sonnenfeld Kurt. **Stampa 3/717**". Austriaco.

*"1933-MAE-US- T.V. Soong, ministro cinese. Suo arrivo a Roma. **I/12/9**".

*"1939-MCP-SE- Sosa Angel. **3/755**".

*"1943-MCP-SE- Sotnik Ignas. **3/296**".

*"[1937/1939]-MCP-SE- "Revue de Droit International de Sciences diplomatiques et politiques". Sottile Antonio. **I/54/51**".

*"[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Soule George. **NNCC**". "The New Republic".

*"1938-MSP-SE- "Soleil". Sounac Denis. **Stampa I/24/101**". Marsiglia.

*"1941-MCP-SE- "Diario de Noticias". Sousa Pedro Paolo. **I/46/12**".

*"[1937]-MSP- Southworth Herbert R. Stati Uniti. **NNCC**". Articolo sui problemi posti dai volontari stranieri in Spagna ("Washington Post", 14.11.1937).

*"1942-MCP-SE- Aperçu historique du bolchevisme. Souvarine Boris. **I/52/27**".

*"[1943]-MCP- Souviron Ultrera Sebastiano. **I/IX/1**". Direttore di "Sur", Malaga. Proposto per la Aquila Romana.

*"[1942]- Sowerby Henry. **NNCC**". "Christian Science Monitor".

Busta 504

*"1937-MSP-SE- Spartaco Appetiti. **Stampa 3/1930**". Fotografo dell'"Associated Press" e presso LUCE.

*"1935-SSSSP-SE- Speare Charles F. **Stampa 3/662**".

*"[1940/1941]-MCP- Speck Hugo. **NNCC**". "Washington Times Herald".

*"[1938]-MSP- Stampa americana. Speers Leland C. **NNCC**". Articoli ("New York Times"):

-10.2.1938, *Need for big Navy derided by Beard*. Si tratta del prof. Charles Austin Beard, già professore di Columbia e avversario della politica di Roosevelt, da lui ritenuta aggressiva;

-24.7.1938, *China, Japan spends much on U.S. arms*.

*"1934-USCG-SE- "Palestine Post". R.G.B. Spicer. **I/40/3**". C'è numero del 10.1.1934.

*"1940-MCP-SE- I tempi moderni alla luce della profezia. Spicer W.A. **I/52/60**".

¹⁹⁸³ Il console di 2^a classe Pietro Solari, membro della Delegazione Italiana per la Comunicazione, era a Zagabria fino al luglio 1943 quando fu sostituito da Dante Interlandi, con preoccupazione del capo missione Petrucci: Busta 441, Dante Interlandi, L. Petrucci a Carlo Galli, 27.8.1943. Il Solari morirà in servizio il 16.12.1964; aveva raggiunto il grado di ministro pl enipotenziario di 2^a classe. Omonimia?

¹⁹⁸⁴ Giornale filo-fascista finanziato nel novembre 1935 con Lit. 500.000: G. Fabre, *Il contratto*, Bari, 2004, p. 24. Vedi Busta 259, 509, 555, 557, 608..

*[1941]- Spinks Charles N. **NNCC**". Articolo sulla Quinta Colonna nazista in Giappone ("Washington Post", 9.8.1941).

*[1940-MCP-SE- Marchesa [Helen] Spinola. **3/276**". Americana di nascita, italiana per matrimonio con il marchese Ugo Spinola. Fu sorvegliata dalla polizia politica, così come la sua conoscente Elfsida Hastie (Interno-DGPS-Div. Polizia Politica-Bocchini a MCP-SE, 500.9777, 14.4.1940). Lasciò l'Italia prima del giugno 1940.

*[1938-MSP-SE- Spitzer Margherita. **Stampa 3/898**".

*[1935-USCG-SE- Splittegarb Joh. E.F. Stunde um's Sonnensinken. **I/25/31**". C'è il volume (San Remo, Schillings, stampato in Bolzano da G. Ferrari, 1934). Velatamente si occupa della questione altoatesina.

*[1935-SSSSP-SE- "Middlesborough National". Spofforth. **Stampa I/27/95**".

*[1937-SSSSP-SE- "Manchester Guardian". "Manchester Guardian Weekly". C.J.S. Sprigge. Vedi anche I/27/10 "Economist". **I/27/25**". Contiene:

-1935/1937, carte sciolte: ebrei in Germania, "Giustizia e Libertà" ed antifascisti italiani; Libia, Etiopia, Spagna, Alto Adige;

-[1936/1937]-MSP-SE-"Manchester Guardian Weekly". **I/27/25**". Sul n. 7, v. 36, del 12.2.1937, p. 131, *Thomas Mann's denunciation of the nazi doctrine. The letter to Bonn University*; e a p.134, *recensione* di Sprigge di G. Salvemini, *Under the axe of fascism*. Inoltre, dispaccio Interno-AGR sez. 2^ Senise a Prefetti ed altri, 4442/6507, 18.3.1936 con elenco dei giornali inglesi di quali era vietata l'ammissione nel Regno;

-[1937/1943-MCP-SE-Sprigge C.J.S. 3/49". Due suoi articoli:

°*When Mussolini led the March on Rome*, da "New York Times Magazine", 31.10.1937. Lo Sprigge (1896-1959) fu in Italia dal 1919 al 1922. Per lui la Marcia su Roma fu una carnevalata; la fase militare già aveva avuto luogo nella pianura padana e nelle città dell'Italia centrale. Oggi, dopo quindici anni, constata che nel paese permangono molti problemi, nonostante le grandi opere pubbliche realizzate; per esempio gli "slums" in Sicilia e la censura sulla stampa e sull'espressione del pensiero di insegnanti e giornalisti;

°*Italian fascism: a retrospect*, da "Nineteenth Century", ottobre 1942. Disamina della vicenda politica dell'Italia prima e durante il fascismo. L'interventismo, che puntava a dare soddisfazione alle esigenze degli irredentisti diede anche spazio a chi puntava alla guerra come una rottura verso un regime maggiormente democratico e comprensivo delle esigenze dei paesi che tendevano all'autodecisione; ed alle mire di Mussolini "...l'espulso trentenne dal socialismo ufficiale..." che voleva la rivoluzione. A p. 9 del dattiloscritto della traduzione sono stati sottolineati i seguenti passi: "...[Mussolini, prima del 1922] non era mai stato considerato un cervello politico..." "...all'età di 60 anni, Mussolini può avere ormai perduto le sue facoltà camaleontiche...". Insomma un articolo la cui lettura era riservata a pochi eletti e che non c'è prova sia stato inviato in visione al Duce. Orbene, l'8.1.1943 Rocco ne inviò copia al prefetto Leopoldo Zurlo, direttore generale per il Teatro e la Musica del MCP, che lo aveva chiesto; e in calce alla lettera d'accompagnamento a Zurlo, quasi colto da un'ispirazione, dispose ne fosse inviata copia anche al ministro Pietro d'Acquarone (che lo sottopose al Re, come Rocco gli aveva suggerito di fare), al capo della Polizia Senise, a Dino Grandi, presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, ed al Gabinetto del MAE. Guarda caso, dopo il 25 luglio Rocco diventa Ministro per la CP del primo governo Badoglio e pochi giorni dopo viene nominato capo missione ad Ankara dove passerà mesi relativamente tranquilli fino al 10.11.1944. Per comprendere la psicologia di Rocco in quel momento di crollo di molte certezze credo sia bene ricordare che questi era Ambasciatore di Sua Maestà¹⁹⁸⁵ e, comunque, come ogni impiegato dello stato, aveva giurato fedeltà al Re; in quei momenti bui questo solenne impegno guidò molti impiegati dello stato nell'astenersi da ulteriori fedeltà al regime fascista o, peggio, di collaborazione con i tedeschi.

*[1933-MAE-US- La Roumanie d'aujourd'hui. Joseph Springer. **3/II/79**".

*[1940-MCP-SE- Unione o caos. Streit K. Clarence. **I/24/64**".

*[1939-MCP-SE- Legione Condor. von Stackelberg Karl Georg. **I/25/98**".

*[1941-MCP-SE- "Danas". Stahan Cvetko. **I/30/50**".

¹⁹⁸⁵ L'ordinamento del 1931 (RD 14.8.1931, n. 1354) aveva fissato in sedici il numero degli Ambasciatori nel ruolo unico diplomatico-consolare. Fin allora le credenziali di ambasciatore venivano conferite a Ministri plenipotenziari di 1^^a. Per l'art. 1 del regolamento risultante dalle pattuizioni del Congresso di Vienna del 1815 e di Aix-la-Chapelle del 1818 l'ambasciatore era il solo diplomatico con carattere rappresentativo (E. Satow, *A guide to diplomatic practice*, London, New York, Toronto, 1957, 4, p. 162.

- *“1939-MCP-SE- Roma vista da un bucarestino privo di Baedeker. Stahl Henry. **I/47/17**”.
- *“1943-MCP-SE- Between Hitler and Mussolini. Stahrenberg. **I/27/17**”.
- *“1943-MCP-SE - Staynowa Natzka. **3/380**”. Bulgara.
- *“[1938]-USCG-SE- **11. 5. Stalin**”.
- *“1938-MSP-SE- Doctrine de l’URSS. Staline. **Stampa I/24/389**”.
- *“1938-MCP-SE- “Gazeta Polska”. Stahl Zdzislaw. **Stampa I/45/4**”. Il telespresso 2390, 31.8.1938, Amb. Varsavia a MAE e CP-SE, comunica di aver fatto presente a “Gazeta Polska” che “Informazione Diplomatica” non era organo del MAE; questo in relazione ad articoli del col. Insabato sull’Ucraina che non sono riusciti graditi.
- *“[1940]-MCP- Stallings Lawrence. **NNCC**”. “Look”.
- *“[1942/1943]-MCP-SE- Stambuk Milivoy [o Milko]. **3/222**”. Croato: corrispondente da Roma di “Gospodarstvo”.

Busta 505

- *“[1936/1940]-MCP-SE- “Time” rivista americana. Standen N. **I/52/18**”.
- *“1937-MSP-SE- “Today”. “Newsweek”. Stanley Walker. **Stampa I/52/50**”.
- *“1939-MSP-SE- “La Caravane” [Le Caire]. Staraselsky A. **I/18/4**”. Ci sono i numeri: 4, 21.1.1939; 5, 28.1.1939; 6, 4.2.1939; 36, 26.8.1939; 52, 1° 11.1939;
- *“[1940]-MCP- Stark J.C. **NNCC**”. “Washington Star”.
- *“[1938/1939]-MSP- Stark Louis. Stati Uniti. **NNCC**”. “New York Times”
- *“[1938]-MSP-Starr-Hunt Jack. Stati Uniti. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”.
- *“[1937]-MCP- Stati Uniti. Stedman Adelaide. **NNCC**”. Articolo apparso su “Christian Science Monitor”, 17.10.1937, sulle scritte propagandistiche murali a Genova.
- *“[1939/1941]-MCP- [Wickham]-Steed Wickham. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”, “Christian Science Monitor”.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Steel Johannes. **NNCC**”. The plan of Rudolf Hess to divide the world with England, in “Liberty”, 12.7.1941; note sul caso Hess e suoi rapporti con Haushofer e Rosenberg (ritenuti morti). **Fuori posto: NNCC**, articolo editoriale sulle ultime fasi della guerra in AOI, “Time Magazine”, 7.7.1941.
- *“[1938/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Steele A.T. **NNCC**”. “Evening Star”. Noto un articolo (“Chicago Daily News”, 9.5.1939) sull’abbattimento di 15 bombardieri di fabbricazione italiana da parte di aerei di fabbricazione sovietica, pilotati da cinesi. Su uno di questi aerei, costretto all’atterraggio sul fronte dello Yangtze, fu trovato un pilota che apparentemente sembrava un istruttore italiano ed un pilota giapponese; questo si era suicidato e prima, forse, aveva ucciso l’italiano. C’è anche una breve storia della vicenda dell’esportazione di aerei italiani in Cina dal 1935 in poi.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Steele Robert. **NNCC**”. “Washington Times Herald”.
- *“1943-MCP-SE- Steen Hans. **3/377**”. Giornalista tedesco. Il 10.7.1943 Francesco Anfuso (tele posta 3000, 10.7.1943, Amb. Parigi-Anfuso a MCP-Gabinetto) chiede che sia concesso il visto d’ingresso in Italia per questo redattore del “Pariser Zeitung”, unico importante giornale in lingua tedesca di Parigi. E questo nella speranza che i suoi articoli valgano a controbattere la convinzione dell’opinione pubblica francese che gli italiani siano ormai rassegnati moralmente all’invasione. Lo Steen, che parlava poco l’italiano, era stato presentato ad Anfuso dal sansepolcrista Ernesto Marchiandi, ispettore dei Fasci per la Francia. SE rispose all’Interno-PS (3310, 13.8.1943) che da parte sua nulla ostava all’ingresso dello Steen in Italia.
- *“[1936/1943]-MCP-SE- Steer Georges L. **3/264**”. Originario dell’Africa del Sud, fu corrispondente da Addis Abeba di “Times” e “New York Times” fino all’arrivo degli italiani che lo espulsero. Rimase uno specialista di cose del Corno d’Africa; sposò la figlia di Sir Sydney Barton ministro britannico presso il Negus. I suoi articoli offrono molte notizie, anche sui noti argomenti dell’uso dei gas da parte italiana e sul bombardamento di ospedali della Croce Rossa. Fu espulso dall’Etiopia all’arrivo degli italiani. Partecipò alla guerra di Spagna e diede notizia del bombardamento di Guernica. Morì in India nel 1944, dove operava quale agente del SOE britannico (notizie tratte da documentario RAI curato da Mauro Canali). Contiene i sotto fascicoli:
- “[1937/1938]-USCG-SE- Caesar in Abyssinia, di Steer. **NNCC**”. Un articolo (*Stark realities in Abyssinia*, in “Cape Argus”, 9.1.1937) accenna al possesso di pallottole dum-dum da parte di etiopici;

-“[1939]-MSP-SE- Abyssinia to-day. **3/451**”.

Inoltre:

-**Stampa I/21/2 (Giorn. Etiopia), 3/439/, 3/451**, gruppo di ritagli stampa italiani sulle dichiarazioni di Steer di avere mentito circa il comportamento del generale Lorenzini, caduto a Cheren, credo in: *A date in the desert*, Londra, Hodder and Stought, 1940. Articolo di Giorgio Zanaboni (“Piccolo”, 31°3.1943) sui suoi ricordi di giornalista in Etiopia nel 1936 e la figura dello Steer;

-**Stampa I/21/2/90**, dispaccio della Guerra-SIM-il colonnello vice capo servizio Angioj a MCP-SE, 5690/AO, maggio 1936 ricevuta 30.5.1936, con allegata trascrizione sintetica di comunicazione informativa dell’Amb. Londra circa notizie inviate dall’Ambasciata britannica a Roma al *Foreign Office*, quanto alle lamentele del MSP manifestate circa le notizie pubblicate dal corrispondente del “Times” a Gibuti (esecuzioni italiane di massa e uccisione di preti etiopici). E relativa minaccia da parte italiana di lasciar pubblicare notizie sgradite a Londra (bilancio della Società delle Nazioni; avvenimenti in Palestina). Un’annotazione sulla lettera del SIM fa pensare che per la SE la fonte delle notizie comunicate all’Ambasciata britannica poteva essere l’addetto stampa McClure (posizione archivistica I/21/2 Gr. Bret.).

Vi sono anche **NNCC** articoli del “New York Times”, gennaio/marzo 1936, di Arnaldo Cortesi dell’”Associated Press”, dall’Etiopia.

Busta 506

*“1935-USCG-SE- “Indreptarea”. Steer J.D. **I/47/1**”. Bucarest.

*“1936-MSP-SE- Ritorno in Italia, di Stefani Stefano. **Stampa I/24/120**”.

*“[1934/]1935-USCG-SE- Ditta G. Steiner. **I/5/15**”.

*“1940-MCP-SE- Die Rolle der Boesen in der Weltgeschichte. Steinhausen Hermann. **I/54/16**”.

*“[1940/]1943-MCP-SE- Steinhoff Ilse. **3/94**”. Fotografa di “Illustrierte Beobachter”. Vedi Busta 338 bis, 1940, appunti per il Ministro, 7604/274, 13.9.1940.

*“[1937/]1938-MSP-SE- The house that Hitler built. Stephen H. Roberts. **Stampa I/27/55**”. Il cognome credo sia Roberts. Professore di storia moderna all’Università di Sydney. C’è recensione.

*“1941-MCP-SE- Firefold aid to Britain. Sterberg Fritz. **I/52/52**”.

*“[1940/1941]-MCP- Stevens Edmund. **NNCC**”. “Christian Science Monitor”.

*“[1938]-MCP- Stevenson J.A. **NNCC**”. “Baltimore Sun”.

*“1934-SSSSP-SE- Union de la Presse Périodique Belge. Stiévenard A. **Stampa I/6/7**”. C’è copia del “Bollettino” del gennaio 1935.

*“[1940]-MCP- Stirling Yates, Rear Admiral. **NNCC**”. “Washington Post”, “New York Herald Tribune”.

*“[1940]- Stoddard Lothrop. **NNCC**”. “New York Times”.

*“[1940]- Stokes Richard. **NNCC**”. “Washington Star”.

*“1940-MCP-SE- Il mondo sotto le armi. Stoikovic Aleksandar. **I/30/31**”.

*“[1939]- Stolberg Benjamin. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”.

*“1933-MAE-US- Casa Editrice Stollberg Otto. Richiesta di un disco parlato da S.E. il Capo del Governo. **I/25/88**”. Mussolini non ritenne di soddisfare la richiesta.

*“[1938]-MSP- Stone Shepard. Stati Uniti. **NNCC**”. “New York Times”.

*“[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Stoney George C. **NNCC**”. “Chicago Daily News”.

*“[1937/1940]-MSP- Stoneman William H. Stati Uniti. **NNCC**”.

*“1939-MSP-SE- “Tierra”. Storch Amilcare. **I/3/5**”. Rosario.

*“[1939]-MCP- Storer Edward. **NNCC**”. “Washington Times”.

*“[1939/1941]-MCP- Stowe Leland. **NNCC**”. “Washington Star”, “New York Post”, “New York Herald Tribune”, “The New Republic”. Notizie su: accordi fra Mussolini ed Hitler per compensi all’Italia (petrolio di Mosul; Sudan), “Current History”, “The Evening Star”, “Life”, “Chicago Daily News”.

Busta 507

*“[1938]-MCP- [Lord] Strabolgi. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”.

*“1933-MAE-US- Faschistische Sozialpolitik. Maria Luisa Graefin Strachwitz. **3/II/2**”.

*“1940-MCP-SE- La lesina di San Nuvolone. Stragliati Giuseppe. **I/54/21**”.

*“[1938]-MCP- Strayer Martha. **NNCC**”. “Washington News”. Notizie su: corsi d’inglese per italiani ed ebrei a cura di Works Public Administration.

- *“[1941]-MCP - Stati Uniti, Canada. Strand William. **NNCC**”. “Times Herald”.
- *“1934-USCG-SE- “Die Deutsche Revolution”. **Strasser Otto. I/10/20**”. Praga, Copenaghen, Saarbruecken. Vi sono i n.: 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 del 1934 (anno IX). Vedi Busta 501.
- *“1936-MSP-SE-Ich kann nicht schweigen Bartholomausnacht. Otto Strasser. **Stampa I/25/77**”.
- *“1940-MCP-SE- Hitler et moi. Strasser Otto. **I/24/82**”. Otto Strasser ed il fratello Gregor¹⁹⁸⁶ ebbero un ruolo importante nel partito nazionalsocialista prima e dopo l'avvento al potere di Hitler. Otto ed il fratello Paolo, benedettino, rifugiati in Francia, avevano intenzione di trasferirsi negli USA (telespresso 6921, 2.9.1940, Amb. Washington-Colonna a MCP-SE e MAE).
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Strasser Otto. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Straight Michael. **NNCC**”. “The New Republic”.
- *“[1940]-MCP- van der Straten Ponthoz Charles. **NNCC**”. “Washington Star”.
- *“[1941]-MCP- Strausz-Hupe Robert. **NNCC**”. “Current History”.
- *“[1941]- Strebig James J. **NNCC**”. “Sunday Star”. Descrizione di un campo per internati civili italiani nel Montana.
- *“[1942]- Street James. **NNCC**”. “Saturday Evening Post”, Philadelphia.
- *“[1938]-MSP-SE- “Der Stuermer [Deutsches Wochenblatt zum Kampfe um die Wahrheit]”. Streicher Giulio. **Stampa I/25/43**”. Nuernberg. Settimanale antisemita; vi sono i numeri: 8, gennaio 1938; 33 e 34, agosto 1938.
- *“1933-MAE-US- Bureau fuer Zeitungsaufschnitte Metropol-Gesellschaft. Streichert. **I/25/50**”. Berlino. Indica per referenze: Goering e Goebbels.
- *“[1935/1938]-MCP- Streit Clarence R. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“[1940]-MCP-SE- Strong Anna Louise. **NNCC**”. C'è suo articolo: *Mussolini saves the victor*, in “Friday”, 12.7.1940. Gli italiani già sono stanchi della guerra e, nel paese più cattolico del mondo, il Vaticano è favorevole agli Alleati.
- *“[1934/1936]-MSP-SE- Abbe James. Edward C. “North American Newspaper Alliance”. **Stampa 3/300**”. I documenti relativi all'Abbe, anche lui dipendente della “North American Newspaper Alliance” sono in Busta 531.
- *“[1937/1942]-MCP-SE- Strutt C. Edward. **3/111**”. Questi fascicoli consentono uno sguardo su un interessante, seppur minore, personaggio della colonia inglese a Roma e sulla sua famiglia, la cui storia è stata ben descritta dal giornalista Guido Puccio nell'introduzione a: A. Strutt, *A pedestrian tour in Calabria*, Catanzaro, 1961 (poi: Puccio), dove (p. 3) così descrive il nostro Edward: “...Piccolo di statura. Un corpo fragile, le mani femminee ed inquiete, che sottolineavano le parole con movimenti rapidi, mentre al tempo stesso vi ficcava gli occhi negli occhi. Una piccola cicatrice gli deturpava leggermente la punta del naso. Gliel'aveva prodotta, giocando, un cane...”. Citerò i documenti senza specificare se si trovano in questo fascicolo o nel precedente.
- Edward C. Strutt, era quasi certamente cittadino britannico (suoi dati biografici in **Allegato 68** e in E. Strutt a Dino Alfieri, 4.2.1938, E. Strutt a Mussolini, 6.1.1940; E. Strutt a G. Rocco, 13.3.1941 e, ovviamente, nell'opera del Puccio), seppur nato a Roma (9.6.1873) da padre inglese, Arthur John, e dall'italiana Eugenia Brunetti. Comunque nel 1945 la vedova si sentì dire dal Consolato britannico che non c'era certezza che il defunto marito fosse inglese; forse aveva una doppia cittadinanza perché affermava di avere prestato servizio militare nel 3° Bersaglieri, il reggimento di Roma (E. Strutt ad E.D. Alfieri, 21.1.1938; E. Strutt a C.Pavolini, 12.6.1940). Suo nonno, Jacob George (1784 - 4.3.1867; coniugato con Elizabeth, deceduta a Roma all'età di 85 anni il 5.1.1867, ambedue sepolti nel Cimitero Acattolico di Testaccio in una tomba irrintracciabile), era pittore, come il figlio Arthur John (padre di Edward) (Puccio, p. 14). Arthur, nato a Chelmsford, Essex, nel 1819, prima del 1831 compì un “...avventuroso viaggio pedestre attraverso la Calabria e la Sicilia...” e, sempre prima del 1831, sembra abbia conosciuto il pittore e scienziato statunitense Samuel Finley Morse, durante il soggiorno di questi a Roma (E. C. Strutt, *Artisti stranieri nella Roma dell'800*, dattiloscritto allegato a E. Strutt a G. Rocco,

¹⁹⁸⁶ Gregor era stato il n. 2 del partito nazista; nel giugno 1934 fu catturato a Berlino; rinchiuso nella centrale della Gestapo della Prinz Albrechtstrasse, 8, fu ucciso il 30.6.1934: Shirer, p. 81, 136, 138, 244. Per il tentativo di eliminare anche il fratello Otto: W. Schellenberg, *Memorie*, cit., p. 224.

29.5.1938; lapide a Via Uffici del Vicario, 17).¹⁹⁸⁷ Edward sostiene che il padre era stato Console di Gran Bretagna,¹⁹⁸⁸ e combattente con Garibaldi nel 1849 nella Legione Straniera e ferito a Porta San Pancrazio il 18.7.1849 (secondo il figlio; ma questa data sembra errata, perché la Repubblica Romana cadde il 3.7.1849; forse si tratta dello scontro del 18.6.1849).¹⁹⁸⁹ Intorno al 1880 Arthur era Cavaliere della Corona d'Italia e Sir Rennel Rodd andava a trovare il vecchio amico nella sua "vigna" aull'Appia "...I well remember a delightful visit on a perfect day to your dear fathers estate at Civita Lavinia [cioè: Lanuvio], some sixty years ago, and I was delighted with the Horatian spirit of your letter. He has always been my spiritual companion through life..." (E. Strutt a Dino Alfieri, 4.2.1938). Arthur morì a Roma nel giugno 1880 (per Renato Mammuccari nel 1888) e fu sepolto al Verano, Pincetto Vecchio, assieme alle due mogli: la prima, la siciliana o anticolana Alcamena La Rosa e la seconda, la romana Eugenia Brunetti.¹⁹⁹⁰ Edward si laureò in medicina a Roma e fu allievo interno all'Ospedale della Consolazione con il prof. Filippo Scalzi (traumatologia) dove, ricordava, con il prof. Parrozzani (molti anni dopo ucciso a Tivoli da un paziente, difeso, nel processo celebrato nel 1938, dal penalista Bruno Cassinelli), eseguì la prima sutura al cuore effettuata in Italia. Poi, fu assistente del prof. Guido Baccelli al Santo Spirito. Quando scoppiò la guerra di Libia era a Londra, redattore del "Daily Mail" da dodici anni, e chiese di andare volontario "...Ma il generale Spingardi che mi onorava della sua amicizia e che aveva seguito gli articoli con i quali da Londra controbattevo la stolta campagna anti-italiana mi rispose che che qualsiasi fante poteva fare a schioppettate, ma ben pochi avrebbero potuto tenere alto, come me, il prestigio d'Italia..." (E. Strutt a Alfieri, 21.1.1938). Fascista convinto (almeno, apparentemente), si dimise da "assistant" di Giglio, corrispondente del "Daily Herald" (vedi Busta 344, Scott Watson), per protestare contro gli articoli ostili al regime fascista (accusato di non aver fatto nulla di meglio dei governi democratici per contrastare la crisi economica), apparso sul giornale e firmati da uno "special correspondent", con lo ps. Mr. Ewer (Strutt a Galeazzo Ciano, 5.6.1934, con allegato del 9.6.1934! Ma dalla data dell'allegato e dal timbro di ricezione direi che la lettera di Strutt a Ciano fosse di luglio). L'articolo in questione potrebbe essere quello conservato in Busta 509, "Daily Herald", 6.12.1933, *Europe to-day. Italy*, dove si sostiene che il governo fascista non era stato più efficace di quelli democratici davanti alla crisi. È firmato, però, solo "Special Correspondent just returned from Rome" e non da Ewer che, peraltro, era un giornalista del "Daily Herald", iscritto fra i "non ammissibili" in Italia nella rubrica di frontiera fino al dicembre 1938, quando il suo nome ne fu cancellato (Busta 509, "Daily Herald", telespresso 11198/571 e 11199/683, MCP-SE a Interno-PS e MAE). Strutt che certo sembra si sentisse più italiano che inglese, aveva sposato un'italiana (Maria Luisa Massimiani, nativa di Anticoli Corrado (deceduta Roma 7.5.1977; anche lei sepolta al Verano, nella tomba Strutt che non sono riuscito a trovare), il paese delle modelle (E. Strutt a G. Rocco, 13.3.1941). Edward aveva avuto una figlia naturale, Baby, da un'altra donna che non aveva sposato: su questo vedi lo scritto del Puccio. Nel marzo 1940, approssimandosi l'entrata in guerra dell'Italia, chiese la naturalizzazione. Nel novembre del 1940 non l'aveva ancora ottenuta. Infatti, con lettera all'Interno del 28.5.1940, il Prefetto di Roma aveva consigliato di non accelerare l'esame della pratica perché la naturalizzazione, a suo avviso, era stata chiesta per opportunismo; ed il Consiglio di Stato aveva espresso il parere di massima che non fosse opportuno concedere la cittadinanza italiana a sudditi di paesi nemici: Interno-DG Demorazza-Div. Cittadinanza-Le

¹⁹⁸⁷ Un disegno di Arthur J. Strutt è di proprietà del Banco di Roma, ora Unicredit-Banco di Roma: A. Giuggioli, *Il Palazzo de Carolis in Roma*, Roma, 1980, p. 367. Un altro è riprodotto in: L. Jannattoni, *Osterie e feste romane*, Roma, 1977, p. 75 (*Contadini romani*). Ora anche: C. Lampe R. Mammuccari, *Arthur John Strutt. Pittore a Roma e archeologo a Lanuvio*, s.l., 1988.

¹⁹⁸⁸ Lo Strutt talvolta asserì che il padre era stato, addirittura, Console generale di Gran Bretagna a Roma. Mi sembra affermazione inesatta. Prima del 1870 direi sia da escludere che un combattente garibaldino ferito a San Pancrazio potesse essere accreditato presso la S. Sede. Dopo il 1870 sull'*Almanacco di Gotha* il nome dello Strutt mai appare quale Console di Gran Bretagna a Roma. Credo che la verità sia nella lettera di E. Strutt a Editor di "Daily Herald", 9.6.1934, inviata per conoscenza a Galeazzo Ciano il 5.6 (ma direi: luglio).1934 dallo stesso Strutt. Vi si afferma che "...my father, the late Mr. Arthur J. Strutt, having been sometime British Consul in Roma...". Mi sembra perciò di poter affermare che Arthur Strutt fu in qualche momento Vice Console onorario e non più. Il povero Strutt non era alieno da queste esagerazioni. Nel 1942 prese a firmarsi "dei marchesi Brunetti", solo perché sua madre era una Brunetti; e affibbiava al povero Jack Bosio il titolo di barone. Difficile dire se la famiglia Brunetti appartenesse alla nobiltà, a prescindere da ufficiali riconoscimenti. Un Arthur Strutt, direi proprio il nostro, fu anche allievo del Conservatorio di Santa Cecilia e violinista della Società Orchestrale Romana, di Ettore Pinelli: R. Giazotto, *Quattro secoli di storia dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia*, Roma-Verona, 1970, v. II, p. 483.

¹⁹⁸⁹ La presenza di Arthur John Strutt fra i combattenti della Repubblica Romana mi sembra garantita dall'affermazione del competentissimo Ceccarius, *Gli artisti a Roma nel 1849*, in *Roma nel 1849*, dalla rivista "Capitolium", settembre/dicembre 1949, p. 81.

¹⁹⁹⁰ Dice la notissima guida di Roma di John Murray (*A handbook of Rome and environs*, London, 14, 1888, p. 17): "Arthur Strutt 81, Via della Croce, an experienced painter of landscapes, scenery about Rome, and groups of Roman peasantry and cattle; he is the author of an interesting book of travels in Calabria...". La prima moglie di Arthur era di Anticoli Corrado per L. Frapiselli, *Immagini di Monte Mario*, Roma, 2011, p. 146.

Pera a MCP-SE, 8388-31-28142, 9.11.1940). Dal 1897 lo Strutt aveva preso ad esercitare il giornalismo anche su giornali di Roma (**Allegato 68**; ma anche su “Lettura”) e poi quale corrispondente romano di giornali inglesi ed americani (“Universe”, “Catholic Times”, “Boston Globe”, “Daily Herald”). Fu socio fondatore dell’Associazione Stampa Estera in Italia. All’inizio del 1938 intervistò a Roma l’ammiraglio Isoroku Yamamoto¹⁹⁹¹ (E. Strutt a D. Alfieri, 21.1.1938). Il 10.9.1938 si recò all’Interno “...chiedendo di avere qualche chiarimento dall’Ufficio per la difesa della razza, al quale avrebbe anche voluto offrire una qualche forma di collaborazione giornalistica...”. Fu ricevuto dal prefetto Le Pera e ne ricavò un’intervista che il Le Pera non volle fosse pubblicata, sostenendo che riteneva si fosse trattato solo di una privata conversazione (**Allegato 67**). Il nostro si adeguò ed il direttore della sua agenzia, che si vide rifiutare il promesso (evidentemente) articolo, lo accusò di essere “*too partial to Fascism*” (appunto SE per il Ministro, 10.9.1938); ciò che certamente era vero e, comunque, inevitabile. Il 21.1.1938 Edward intervistò al Grand Hôtel di Roma l’ammiraglio Yamamoto (breve resoconto in: E.Strutt a E.D.Alfieri, 21.1.1938). Yamamoto era cattolico; si esprime a favore degli arabi palestinesi maltrattati dagli inglesi e dei cristiani cinesi, maltrattati dai comunisti ed aiutati da mons. Giachetti. Nel gennaio 1939 la sua agenzia chiese a Strutt di accertare la fondatezza delle voci che indicavano prossima la fusione dell’Educazione Nazionale con il MCP; Strutt ne chiese conferma a Rocco ed anche chiarimenti sulla differenza di competenze dei due dicasteri. Ricevette una smentita quanto alla fusione (anche Bottai nel suo diario non ne parla) ed un pro-memoria esplicativo della differenza delle competenze dei ministeri di ben modesto interesse (E. Strutt a Dino Alfieri, 10.1.1938; MCP-G.Rocco a E.Strutt, 16.1.1938). Intorno al novembre 1939 Strutt si offrì volontario come ufficiale medico nel R. Esercito. Gli fu risposto negativamente;¹⁹⁹² mentre, almeno così affermò in una lettera a Mussolini (E. Strutt a Mussolini, 6.1.1940), il War Office gli aveva proposto di arruolarsi come capitano medico dell’esercito, per un periodo di tre anni: secondo lo Strutt questa era la durata della guerra prevista da Londra e lo fece notare a Mussolini. Perché non naturalizzato italiano, dopo l’entrata in guerra dell’Italia fu, assieme alla consorte, internato ad Offida (Ascoli Piceno), poi a Grado ed, infine, ad Orsogna. Verso la fine del 1942 l’intervento della SE presso il Capo della Polizia Senise dovette consentire ai due anziani coniugi, molto malandati di salute (lui, estimatore pratico e teorico di Bacco e del vino, beveva copiosamente, come conferma anche il suo amico Puccio), di poter rientrare a Roma, dove, però, non poteva lavorare, almeno ufficialmente. Almeno dal 1936 versò in condizioni finanziarie e di salute precarie e visse con i modesti ricavi della professione di giornalista (da anni non praticava più quella medica) e, fino al 25 luglio, con i saltuari sussidi che la SE gli faceva ottenere sui fondi del MCP gestiti dal Gabinetto; nonostante Luciano lo considerasse “*È un abitudinario “...oltre il resto...”*” (appunto Gabinetto per SE, 11971 GAB, 23.6.1941). Morì in Roma, il 16.11.1943. Lo Strutt scriveva anche poesie in inglese, italiano e latino, lingua della quale era appassionato cultore e propagandista; auspicandone l’uso come lingua internazionale.¹⁹⁹³ Scrisse una poesia che ricorda, in piccolo, la *Rassegna di Novara* di Costantino Nigra;¹⁹⁹⁴ ed una, di argomento assai meno nobile, che però mi sembra dipinga bene la sua filosofia di vita:

*“Christmas comes but once a year,
When it comes, e’ii have good cheer”!
May Old Father Christmas hear
This, my prayer, and give you beer,
Wine, and plenty of good whiskey
Which will make you feel quite frisky,
And a sirloin of good roast beef
With a luscious good plum-pudding,
All aflame and crowned with holly
Which shall make us feel quite jolly.*

¹⁹⁹¹ Isoroku Yamamoto (1884 - forse 18.4.1943); suo ritratto fotografico in A. Tosti, *Storia della seconda Guerra Mondiale*, Milano-Roma, 1948, v. II, p. 169.

¹⁹⁹² Strano a dirsi: un suo articolo *La serena psicologia di guerra italiana* (anche riportato da “La Corrispondenza” di Giulio Carletti, n. 207 del 19.8.1940 all. a Strutt a Rocco, 20.8.1940 parla della sua frequentazione dell’ospedale del Celio per assistere i feriti di guerra italiani dei quali mostra di conoscere le esperienze di emigrazione in Nord America ed in Asia: E. Strutt a Rocco 24.8.1940.

¹⁹⁹³ Stessa idea ebbero G. A. Fanelli e G. Giuriati; ma Mussolini non approvò il progetto: G. Giuriati, *La parabola ecc.*, cit., p. 150.

¹⁹⁹⁴ *Le poesie di Costantino Nigra, raccolte, illustrate e commentate da C. Demarchi, R. Favero, G. Giorda, con la collaborazione di S. Bersano*, Torino, 2001, p. 118.

*May old Churchill soon unbend
With the victory of the Ace!
Glory to the Lord on High,
Peace to all men of good will...
Now I shout and sing and say:
Hip, hip, hip, hip hurray!*

Era terziario francescano. Abitò a lungo in Via Labicana, 2.

Quando era a Londra, nei primi anni del '900, pubblicò: *Fra'Filippo Lippi* (Londra, 1901 e 1906) e *Michelangelo* (Londra, 1904). Nel 1940, forse attingendo a ricordi familiari e personali, scrisse *Modelle e modelli nell'arte e nella storia*, opera che nel 1940¹⁹⁹⁵ era in corso di edizione presso la piccola casa editrice La Picena, di Macerata (vedi anche Strutt a Rocco, 27.6.1938: avrebbe dovuto stamparlo l'Istituto Italiano di Arti Grafiche, di Bergamo, che forse aveva stampato anche un suo libro di poesia: *Nugae*).¹⁹⁹⁶

Ne chiese l'acquisto in sottoscrizione. Forse un sistema per raccogliere qualche somma. Il Puccio afferma che il manoscritto esisteva ma che non era stato pubblicato (*Puccio*, p. 6).

La sorella Caterina Strutt era sposata con Rodrigo Afan de Rivera (sepolto nella tomba Strutt al Verano), ufficiale combattente in Libia e nella Grande Guerra, che Edward tentò, senza successo, di far assumere alla SE quale segnalatore per la stampa francese ed inglese (E.Strutt a G. Rocco, 15.12.1941).

Fuori posto: NNCC, carta da visita di Kuno Renatus Heynold.

*"[1936/]1940-MCP-SE- "Der Feuerreiter". Struth Hans. **I/25/47**". Colonia. Ci sono i numeri: a. XII, 10.10.1936 (foto del ministro Alfieri alla Giornata dell'Agricoltore tedesco al Bueckeberg); a. XIII, 17.4.1937 (consegna della Rosa d'Oro alla Regina d'Italia); a. XVI, 18.5.1940 (foto della Coppa Mussolini, la Coppa delle Nazioni del dopo-guerra, vinta dalla squadra tedesca a Piazza di Siena. Verlag Hans Struth, di Colonia, era l'editrice della rivista, rappresentata in Italia dal barone Raitz von Frentz.

*"1936-MSP-SE- Plain Talk. Studebaker John W. **Stampa I/52/86**".

*"1935-SSSSP-SE- Sistema politico dell'Europa e della Polonia, Studnicki. **Stampa I/45/8**".

*"1937-MSP-SE- Stuntz e moglie [Consuelo]. **Stampa 3/1726**". Giornalista statunitense di "Associated Press". Nel settembre 1937 informò la SE che un giornalista inglese gli aveva confidato che, durante un viaggio in URSS, aveva avuto notizia che il governo sovietico aveva intenzione di inviare sottomarini nel Mediterraneo per operare contro gli alleati di Franco, mimetizzando la missione anche con l'affondamento di mercantili sovietici. Secondo Stuntz, "Associated Press" non sarebbe stata aliena dal diffondere elementi raccolti dal governo italiano che confortassero tale voce.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Sturgeon G.N. **Stampa I/27/6**". Articoli sul conflitto in Etiopia e sui rapporti dell'Italia con lo Yemen.

*"[1939]-MCP- Sturmthal Adolf. **NNCC**". Articolo sull'occupazione dell'Albania, ritenuta un primo passo per una mossa contro la Jugoslavia ("Washington Post", 12.4.1939).

*"[1934/1939]-MSP-Ufficio Amministrativo - **600. 18.** Luigi Sturzo". Contiene articoli di don Sturzo.

Busta 508

*"[1937/1938]-MSP- Il caso Ludlow. 16-23.XII.37. **NNCC**". Dopo il bombardamento del *Panay* fu avanzata dal Ludlow la proposta di includere fra gli oggetti di un *referendum* la dichiarazione di guerra, costituzionalmente riservata al Congresso degli Stati Uniti. Probabilmente il nome Ludlow fu letto Sudlow.

*"1932-MAE-US- Sufflay Milan. **I/30/35**".

*"[1937/1940]-MSP- Sullivan Mark. Stati Uniti. **NNCC**". "Washington Post", "New York Herald Tribune".

*"1939-MCP-SE- Vivere. Semerano Giovanni. **I/52/19**".

¹⁹⁹⁵ Strana coincidenza. Il 1940 è l'anno di pubblicazione di: A. Jandolo, *Via Margutta*, Milano, Ceschina, 1940, il quale pubblicò anche (postumo) *Studi e modelli di Via Margutta 1870-1953*, Milano, Ceschina, 1953. In quest'ultimo libro non v'è traccia degli Strutt.

¹⁹⁹⁶ Ho reperito nella Bibl. Filelfica, di Tolentino: A. Reanda, *Quattro ciarle...colorite da "Ghigo"*, Macerata, Stab. Tip. Maceratese, 1939. Da consultare: A.M. Gobbi Belcredi, *Nel paese degli artisti*, in "Le Vie d'Italia", a. XLII, n. 12, dicembre 1936, p. 777, con foto di H. Koerte. Esisteva anche una Editrice Picena Urbisaglia, probabilmente appartenente a Carlo Bonservizi, fratello di Nicola, che pubblicò: N. Bonservizi, *Agli artisti 1912-1913*, Urbisaglia, Editrice Picena Urbisaglia, 1932 (copia in: ACS, MCP, Gabinetto II, 2, Carlo Bonservizi). Carlo Bonservizi fu nominato agente generale per l'Italia Roma-Via Bertoloni, 26 A) di "Gioia e Lavoro" Organo ufficiale dell'Ufficio Centrale Internazionale "Gioia e Lavoro" di Berlino, redattore capo Walter Kiehl: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 109, 2, sfasc. 6.

*“[1940/1944]-MCP- Summonte Gonsalvo. **I/VI/27**”. Ministro plenipotenziario a riposo (1°8.1932), maggiore poi tenente colonnello di Fanteria di complemento. Fu richiamato all’inizio del 1941 e destinato al MCP per coordinare i servizi di carattere militare ai quali partecipava un gruppo di ufficiali distaccati presso SE; diresse le pubblicazioni riservate (“Bollettino riservato ND”; “Fono-bollettino”; “Bollettino Settimanale della Stampa Periodica Straniera”), dopo il decesso di Mongiardini. Era sposato con la baronessa Elena Acton. Notizie su: marchese Pasquale Pinto.

*“1936-MSP-SE- “Il Barbiere Moderno”. Susca Giuseppe. **Stampa I/52/102**”. New York.

*“[1938]-MCP- Sutherland Bates Ernest. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”. Notizie su: Angelica Balabanoff.

*“[1933/]1938-MSP-SE- “Daily Express”. [Norman E.W.] Sutton. **Stampa I/27/39**”. Molte notizie sulle guerre in Etiopia e Spagna. Noto: articolo (9.10.1936: *Italy won Abyssinia with bribes*) sull’attività preparatoria del conflitto svolta dal 1933 dal barone Franchetti, dall’ex governatore Gasparini¹⁹⁹⁷ e da Ruggero, capo dell’Ufficio Politico (per me: l’addetto militare ad Addis Abeba, col. Vittorio Ruggero, poi generale: Jò di Benigno, *Occasioni mancate*, Roma, 1945, p. 96; G. Zanussi, *Guerra e catastrofe d’Italia*, Roma, 1945, *ad indicem*); articolo di C.M. Franzero su “Il Giornale d’Italia” sul preteso contrabbando di armi per la Spagna svolto dall’armatore Ernesto Geraci.

*“[1934/1936]-SSSSP-SE - **404. 12.** Fulvio Suvich”.

*“1932-MAE-US- “Granskaren” (“L’Osservatore”). Svan Lindman. **I/47/9**”.

*“1943-MCP-SE- **Svatopluk** Jezec. **3/80**”. Corrispondente romano del “Lidove Novinj” di Brno.

*“[1935]-MSP- Sweetland Reginald. Stati Uniti. **NNCC**”. “Chicago Daily News”.

*“[1939]-MSP- Stampa americana. Shapiro Jerzy. **NNCC**”. “New York Times”.

*“1943-MCP-SE- Szenwic Roman Emilia. **3/26**”. Il cognome credo fosse: Roman Szenwic.

*“[1927/]1943-MCP-SE- Szekeres Ladislao. **3/10**”. Propagandista della dottrina fascista nel campo agricolo in Ungheria.

*“1940-MCP-SE- Ten years, ten months, ten days. Szinyei-Merse. **I/27/90**”.

Busta 509

*“[1940]- Tabouis Geneviève. **NNCC**”. “Current History”.

*“[1941/]1943-MCP-SE- Takio Enna. **3/14**”. Corrispondente di “Asahi Shimbun (o Sinbun)”. Nel gennaio 1943 Guido Rocco gli diede un suo articolo, non molto interessante: *I servizi della stampa internazionale in tempo di guerra in Italia* del quale c’è qui copia dattiloscritta, con correzioni ms. dell’autore. Vi si ribadisce che in Italia e in Germania, a differenza di quanto avvenne nella Grande Guerra, non era stata istituita censura preventiva sulla stampa. Il 23.8.1943 (fonogramma in partenza 3411, MCP-SE II a SSR) il giornalista fu autorizzato, avvertendone Fonoazienda, a chiamare al telefono la sua abitazione ed ufficio a Tokio. Quale lingua avrà potuto usare? Non si dice.

*“[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Taylor Edmond. **NNCC**”. Articolo (“Chicago Tribune”, 5.5.1939) sul malcontento generato in Italia dall’arrivo di truppe tedesche (100.000 uomini!) in Italia ed acquartierate vicino Trento e Venezia. Sarà vero? Per E. Taylor vedi Buste 347, 651 e 647).

*“[1940]-MCP- Taylor Henry. **NNCC**”. “Washington Star”.

*“1939 [recte 1935/1937]-MCP-SE- “Ami du Peuple”. Taittinger Pierre. **I/24/129**”. Parigi. Il MCP, tramite i CAUR, aveva finanziato (FF. 2 milioni) il gruppo François Le Grix¹⁹⁹⁸ perché acquisisse il controllo del giornale, fondato da Coty. Credo siano stati soldi mal spesi, anche perché successivamente altre mani, più forti (Gruppo Touche), ripresero il controllo della situazione. Notizie su: Leon; Mandel; Flandin; *Pertinax*; Georges Claude; Quilici (ps. *Montclart*); “Echo de Paris”; articolo di “Jeune Corse” sull’aiuto della Gran Loggia massonica svedese al Negus (22.1.1936). Vedi Buste 59, 503, 555, 557, 608, 822.

*“[1938/1939]-MCP- Talbert Ansel E. **NNCC**”. “Baltimore Sun”. Giornalista specializzato in questioni aeronautiche (dottrina di Douhet; espansione dell’aeronautica civile italiana in America del Sud).

*“[1932/]1933-USCG-SE- Tamai Y. **I/26/9**”. Giapponese.

*“1943-MCP-SE- Taneff Stefano. **3/372**”. Bulgaro.

*“1936-MSP-SE- Le conflit italo-ethiopien. Tanghe Raymond. **Stampa I/9/14**”.

¹⁹⁹⁷ Sul Gasparini: L. Federzoni, *Italia di ieri ecc.*, cit., p. 144 e 147.

¹⁹⁹⁸ Giornalista impecunioso e finanziato anche dagli italiani: R.O. Paxton, *La France ecc.*, cit., p. 17. A. Gravelli, *Mussolini aneddoto*, Roma, 1951, p. 179.

- *“1940-MCP-SE- La grande Germania. Tannenberg Otto. **I/25/62**”. Libro pubblicato nel 1924 da Payot, a Losanna, e citato dal “Petit Parisien”.
- *“[1935/]1936-MSP-SE- Agenzia “Prima”. Tanturri Jean. **Stampa I/24/45**”.
- *“[1932/]1933-MAE-US- Tardieu. **I/24/78**”. Copia di “Gazzetta del Popolo”, 24.2.1932
- *“1937-MSP-SE- Tardieu André. Le souverain captif. La Révolution à refaire. La note de semaine 1936. **Stampa I/24/125**”.
- *“1943-MCP-SE- Tarui Inumaro. **3/320**. ”. Si tratta di due persone diverse. Tarui: corrispondente da Berlino di “Tokio” ed annunciatore in giapponese di Radio Berlino; Inumaro: era, invece, l’annunciatore in giapponese di *Radio Roma*. Nel maggio 1943 SE apprese, da fonte confidenziale, che l’Ente radiofonico germanico, su richiesta dell’OKW, voleva inviare in Sicilia il Tarui perché con i suoi articoli avvalorasse il convincimento che la difesa dell’isola era solo in mano all’esercito germanico. Si pensò, allora, di controbattere quest’azione di propaganda (sempre che non fosse possibile bloccarla) inviando Inumaro in Sicilia che avrebbe dovuto ristabilire la verità della situazione.
- *“1935-USCG-SE- Der Lehrer des Claude Lorrain, di Agostino Tassi. **Stampa I/25/124**”. Agostino Tassi, pittore, era il *Lehrer* del Lorrain.
- *“1940-MCP-SE-Le viol des foules par la propagande politique. Tchakhotine Serge. **I/24/158**”.
- *“[1942/]1943-MCP-SE- Tedeschi Enrico. **3/37**”. Giornalista ebreo (fu Demetrio ed Emilia, nato 9.6.1868), forse convertito al cattolicesimo, redattore di “Il Giornale d’Italia” dal 1928 al 1940 (dal 1892 al 1906 era stato a “La Tribuna”), giornale del conte Bonmartini¹⁹⁹⁹ che non voleva licenziarlo. Iscritto al Fascio di Madrid dal 1929. Ne era in corso la discriminazione. La sua saltuaria collaborazione, con argomenti che esulavano dalla politica, al “Diario de Noticias” di Madrid (era sposato con una spagnola) suscitò i sospetti e le rimostranze dell’US di Amb. Lisbona. Vedi Busta 342, 542, 607, 648.
- *“1937-MSP-SE- Guadalajara. Paolo Tedeschi. **Stampa I/24/300**”,²⁰⁰⁰
- *“1933-MAE-US- Der aufbau der Staatsgewalt im Faschistischen Italien, di Wilhelm Tempel. **I/25/7**”.
- *“1939-MCP-SE- Wissen und Wehr. von Tempelhoff. **I/25/103**”. Il generale von Tempelhoff era un sostenitore, non il solo, della guerra a decisione rapida
- *“1940-MCP-SE- The spirit and aims of Britain in war. Temple William. **I/27/65**”. Arcivescovo di York.
- *“1939-MSP-SE- Front de la liberté. Téry Simone. **I/24/31**”.
- *“[1939/]1943-MCP-SE- Ternay Colomanno. **3/360**”. Ungherese.
- *“1932-MAE-US- Amici dell’Ungheria. [Giovanni] Terranova. **I/57/12**”.
- *“[1942/]1943-MCP-SE- Terranova Giovanni. **3/97**”. Giornalista italiano. Suo viaggio a Bratislava.
- *“[1932/]1938-MSP-SE- “Daily Herald”. Ewer W.N. **Stampa I/27/26**”. Qui l’articolo dello “Special Correspondent just returned from Rome” (6.12.1933; *Europe to-day. Italy*), forse quello che con le sue accuse di scarsa efficienza comparativa del fascismo rispetto alle democrazie, ripreso da molti giornali esteri, provocò le dimissioni di Strutt da *assistant* del corrispondente a Roma Gigli. Ewer si direbbe sia un altro corrispondente del giornale; nel dicembre 1938 fu ammesso all’ingresso in Italia, previa cancellazione del suo nome dalla rubrica dei respingimenti alla frontiera.
- C’è anche un articolo (4.10.1932?) sugli appelli di Sylvia Pankhurst per la vedova Matteotti. Salvo errore riceveva dei sussidi di Mussolini, tramite De Ritis della Banca Nazionale del Lavoro ed informatore dell’OVRA.
- *“1938-MSP-SE- Groupement des officiers mutilés de la Charente Inférieure. Thézard Paul. **Stampa I/24/173**”.
- *“[1939]-MCP-SE- Thiekert Peter. **NNCC**”. “Washington Post”.
- *“1940-MCP-SE- Thierfelder Franz. Der Balkan. **I/25/120**”. Libro pubblicato a Berlino.
- *“[1932/]1933-MAE-US- Caterina va alla guerra. Adrienne Thomas. **I/24/45**”.
- *“1934-USCG-SE- “Western Mail and South Wales News” di Cardiff. Sir Thomas G. Jones K.B.E. **I/27/31**”.
- *“1939-MCP-SE- Histoire d’un jour. Thomas Louis. **I/24/237**”.
- *“1936-MSP-SE- “Le Cri du Jour”. Thomas Louis. **I/24/237**”. Parigi. C’è copia di “Le Cri du Jour” – “L’Air de Paris”, stampato a pagine invertite, 18.5.1935.

¹⁹⁹⁹ Consigliere delegato di “Il Giornale d’Italia”: ACS, MCP, Gabinetto I, 97, 3309 Bonmartini.

²⁰⁰⁰ ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, 1336.

- *“[1940]-MCP- Thomas T.H. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”. Situazione in Svizzera e possibile azione dell’Italia.
- *“[1940]-MCP- Thompson Milo M. **NNCC**”. “Baltimore Sun”.
- *“[1937/1939]-MSP- Thompson John. **NNCC**”. “The San Francisco News”.
- *“[1939/1941]-MSP-SE- Thompson H.O. **NNCC**”. “Washington Times Herald”.
- *“[1941]- Thompson Ralph. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“1938-MSP-SE- “Norges-Handels-og Sjøfartstidende”. Thon Eivind. **Stampa I/38/7**”.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Thyssen Fritz. **NNCC**”.²⁰⁰¹ Serie di articoli del magnate tedesco: *I paid Hitler’s way to power*, da “Liberty”, agosto-ottobre 1941. Molte notizie sulla politica interna in Germania (persecuzione di ebrei e cristiani, stato dell’armamento, armi segrete, “arianizzazione” del generale Milch voluta da Goering).²⁰⁰²

Busta 510

- *“1937/1938-MCP- Stati Uniti, Canada. Thompson Dorothy. **NNCC**”.²⁰⁰³ Articoli da “New York Herald Tribune”.
- *“1939/1940-MSP- Thompson Dorothy. Stati Uniti. **NNCC**”. Articoli da “New York Herald Tribune” e segnalazioni su “Fono-bollettino”, **1940** - 8.4, n. 99; 13.4, n. 103 bis; 15.4, n. 106; 17.4, n. 108; 24.4, n. 115; 7.5, n. 127; 11.5, n. 131; 31.5, n. 151; 16.6, n. 167 bis.
- *“1938-MSP-SE- Fils du Peuple. La France du front populaire e sa mission dans le monde. Thorez Maurice. **Stampa I/24/230**”.
- *“[1938]-MSP- Stampa americana. Thorning Joseph F. **NNCC**”. Articoli da “Washington Post”.
- *“1941-MCP-SE- Tiberj Enzo. Libro su Braccio da Montone. **I/29/75**”.
- *“[1931/]1933-MAE-US- Società degli amici del libro italiano in Germania. Presidente: Tiede Heinrich Maria. **I/25/45**”.
- *“[1941]-MCP- Tighe Desmond. **NNCC**”. Giornalista di “Washington Times Herald”. Guerra sul fronte dell’Africa settentrionale.
- *“1940-MCP-SE- La politica estera dell’Unione Sovietica. Tikhonourov M. **I/48/14**”.
- *“[1938/]1939-MSP-SE- “Europaeisches Presse-Bureau. Interpress”. Dott. Ernst Timm. **I/25/9**”. Lubeca.
- *“[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Temperley H.Y. **NNCC**”. Giornalista di “Collier’s” di New York.
- *“1938-MSP-SE- “Nouveau-Film. Le film français à Venise”. Tinchant André. **Stampa I/24/329**”. In fascicolo copia della pubblicazione (*Numéro spécial du “Nouveau Film”*) uscita in occasione della VI Esposizione Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia, agosto 1938.
- *“1933-MAE-US- National Association of Foremen. Tingley E.H. **I/52/52**”.
- *“[1940]-MCP- Tinney Cal. **NNCC**”. Articoli su Mussolini e Galeazzo Ciano da “New York Post”.
- *“[1940/1941]-MCP- Tyrnauer Alfred. **NNCC**”. Noto articolo: *Mussolini copies Hitler on Jews*, in “New York Journal and American”, 18.7.1940.
- *“1938-MSP-SE- Les ratés de l’aventure. Titayna (Sauvy Elisabeth). **Stampa I/24/279**”. Scrittrice e giornalista francese, di origine catalana

Busta 511

- *“[1936/]1937-SSSSP-SE- Appenzeller Kalender auf das Jahr 1937. Johs. Tobler. **Stampa I/54/25**”. C’è copia della pubblicazione.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Tobin Brian A. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“1935-SSSSP-SE- Fashizm. Tocci Terenzio. **Stampa I/2/2**”.
- *“1943-MCP-SE- Todorova Anna. **3/346**”. Bulgara.
- *“1934-USCG-SE- London Film Productions Ltd. Toeplitz L. **I/27/41**”. Si tratta del figlio del capo della Banca Commerciale Italiana; nella società era interessato anche Alexander Korda.²⁰⁰⁴

²⁰⁰¹ Muehlheim an der Ruhr 9.11.1873-Buenos Aires 8.2.1951.

²⁰⁰² F. Thyssen, *Il Dittatore ecc.*, cit.

²⁰⁰³ Shirer, p. 103: espulsa dalla Germania nel settembre 1934.

²⁰⁰⁴ *Cinematografo*, in “Pan”, a. II, n.8, 1.8.1934, p. 636; L. Toeplitz, *Il Banchiere. Al tempo in cui nacque, crebbe e fiorì la Banca Commerciale Italiana*, Milano, 1963, p. 209 e seguenti; *Canali*, p. 724..

- *[1934/1937]-MSP-SE- Royal Institute of International Affairs. Survey of International Affairs 1935. Toynbee. **Stampa I/27/41**".
- *[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Tolan John H. **NNCC**". "The American Magazine".
- *[1940]-MCP-SE- Dictature et démocratie. Toledano A.D. **I/24/167**".
- *[1937/1938]-MSP-SE- Rivista "Futuro". Toledano Vicente Lombardo. **Stampa I/34/3**". Mexico. Numeri presenti: ottobre e novembre 1937; marzo 1938. Il cognome è: Lombardo Toledano.
- *[1937/1941]-MCP- Stati Uniti. Tolischus Otto D. **NNCC**". "New York Times".
- *[1935/1941]-MCP- Tomara Sonia. **NNCC**". "New York Herald Tribune".
- *[1940]- Tomaselli Cesco.²⁰⁰⁵ **NNCC**". "New York Post".
- *[1935/1941]-MCP- Tomlinson Edward. **NNCC**". "New York Post", "Washington Post", "New York Herald Tribune", "New York Journal and American". Specialista di affari sudamericani e propaganda nazista in quell'area.
- *[1940]-MCP- Tompkins Peter. **NNCC**". "New York Herald Tribune", "New York Times".
- *[1941/1943]-MCP-SE- Toniatti Margherita [Margarete] Isabella. **3/262**". "Welt-Presse-Dienst, Vox Gentium", "Deutscher Verlag". Notizie su: Leo Boehmer, Walter Hagemann.

Busta 512

- *[1939]-MCP-SE- "Il Corriere" di Agen. [Mons.] Torricella Noradino Eugenio. **I/24/300**".²⁰⁰⁶
- *[1939]-MSP-SE- La pierre de feu. Tonnoir R. **I/6/19**".
- *[1935/1936]-MSP-SE- "L'Armenie" [Organe de défense helleno-arménien]. Generale [Archaque Arsène] Torcom. **Stampa I/28/3**". Atene. Ex ufficiale di cavalleria dell'esercito ottomano. Ci sono i numeri: 67, 12.8.1935 e 68, a. III, 19.8.1935.
- *[1941]-MCP-SE- "Vertice". Maria de los Angeles Torner Cervera. **I/51/13**". Madrid.
- *[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Torres Henry. **NNCC**". "Collier's".
- *[1941]-MCP-SI- Torrey Volta. **NNCC**". "PM". Notizie su: chiusura dei consolati USA in Germania e, presto, in Italia. Misure in risposta.
- *[1936]-MSP-SE- Il Giappone deve fare la guerra all'Inghilterra. Tota Iscimaru. **Stampa I/24/77**". **Fuori posto**: **NNCC**, in una busta intestata al Governo della Libia-Commissariato Provinciale di Bengasi a MAE:
- "Berid Barca" [Posta della Cirenaica], Bengasi, 21.2.1935. Giornale del quale era direttore e proprietario il notevole bengasino Omar Mohesci, che a suo tempo fu anche sindaco di Bengasi;
- "Libia al Masuuarat" ["Libia Illustrata"], Bengasi, a. I, n. 4, gennaio 1935. Credo che anche questa rivista fosse di proprietà del Mohesci.
- *[1936/1937]-SSSSP-SE- "Exportateur Français". Armand Touche. **I/24/11**". Parigi. Ci sono i numeri: 890, 24.9.1936; 905, 14.1.1937; 924, 21.10.1937; 925, 11.11.1937.
- *[1941]-MCP- Townsend Ralph. **NNCC**". "Sarurday Evening Post", Philadelphia.
- *[1939]-MCP-SE- Bis zum letzten Flaggenschuss. von Trapp Georg. **I/25/127**".
- *[1935]-SSSSP-SE- Trampler Kurt. Deutschösterreich [La lotta dell'Austria- Ungheria per la sua autodecisione negli anni 1918-1919]. **Stampa 3/668**".
- *[1941]-MCP- Traversi Michele. **NNCC**". "La Fiamma", bollettino della Gran Loggia di New York.
- *[1940/1941]-MCP- Treanor Tom. **NNCC**". "Los Angeles Times".
- *[1940]-MCP-SE- Quello che ci ha fatto Mussolini. Treves Paolo. **I/27/106**". È il figlio di Claudio Treves. C'è recensione. Cenni al duello alla sciabola fra Treves e Mussolini nel 1915.
- *[1935]-SSSSP-SE- "Nuova Svegla" ["Nuevo Despertar"]. Trevisi Angel. **Stampa I/3/45**". Resistencia, Chaco, Argentina. Ci sono i numeri: 1, settembre 1935 e 2, ottobre 1935.
- *[1938]-MCP- Stati Uniti, Canada. Trimble Joseph. **NNCC**". "The American Hebrew", New York.
- *[1939]-MSP-SE- Jugoslavenske Manjine u Inostranstvu. Trnjegorski L. **I/30/12**".
- *[1939/1941]- Trohan Walter. **NNCC**". "Washington Times Herald". Il cap. William C. Bentley, dichiarato "persona non grata", in risposta all'espulsione dell'ammiraglio Lais dagli USA (10.4.1941).

²⁰⁰⁵ Venezia 14.1.1893-Milano 12.11.1963; giornalista di "Il Corriere della Sera"; assieme a Ugo Lago, de "Il Popolo d'Italia", perito nello schianto sul *pack*, seguì la spedizione Nobile al Polo.

²⁰⁰⁶ ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 183, 1/sfasc. 5. Giornalista popolare, antifascista, riparò in Francia nel 1925 e diresse l'Opera Bonomelli di Agen; fondò e diresse "Il Corriere" di Agen, in lingua italiana, finanziato dalla Banca Franco-Italiana, poi fallita. Fu assassinato, da sconosciuti, nel febbraio 1944: loc. ult. cit., "La Corrispondenza", a. XXXI, 36, 12.2.1944.

Busta 513

- *“[1934/]1935-USCG-SE- “Corse Libre”. Troiani Ferdinando. **I/24/27**”. Bastia.
- *“[1934/]1941-MCP-SE- “Il Grido della Stirpe”. Trombetta Domenico. **I/52/47**”. New York.
- *“[1942/]1943-MCP-SE- von Troschke Dorotea. **3/188**”. “Neues Wiener Tageblatt”.
- *“[1931/]1933-MAE-US- La révolution permanente. Libro di Léon Trotsky. **I/24/180**”. C’è anche il sfasc. “1931-Où va l’Angleterre, di Trotsky. **I/27**”.
- *“1932-MAE-US- Les problèmes de la révolution allemande di Leo Trotski. **I/24/264**”. Anche notizie su una conferenza tenuta a Copenaghen (novembre 1932).
- *“[1927/]1935-SSSSP-SE- “The Macon Telegraph”. Trotti Lamar. **Stampa I/52/66**”. Macon, Ga., USA.
- *“1940-MCP-SE- Echanges internationaux et autarchie. Truchy Henry. **I/24/170**”.
- *“1940-MCP-SE- “Le Mois”. Truc Gonzague (vedi anche 3/1429-1938). **I/24/129**”. **Fuori posto: NNCC**, “Revue de Paris”, 15.4.1940, dove, a p. 691, L. Vaillat, *L’Exposition de Rome de 1942*. L’autore sottolinea che il progetto fu avviato nel 1935, durante la crisi etiopica.
- *“[1937/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Trussell C.P. **NNCC**”. “Baltimore Sun”. Articoli sulla propaganda comunista e nazista e sulle dichiarazioni di mons. Hurley²⁰⁰⁷ quanto alla entrata in guerra degli USA.
- *“1938-MSP-SE- Tumlin R. James. **I/52/32**”.
- *“[1937/]1938-MSP-SE- “Landbote”. Tung Enrico. **I/54/2**”. Berna.
- *“1936-MSP-SE- “Unione” di Buenos Ayres. Tuntar Giuseppe. **Stampa I/3/27**”.
- *“[1938/]1939-MSP-SE- “The Sphere”. Tuohy Ferdinando. **I/27/40**”. C’è numero del 25.6.1938, dove a p. 644 articolo di F.Tuohy, *Hand clasp on the Brenner*, e a p. 608 articolo sul castello di Vincigliata, del principe georgiano George Chavchavadze e della consorte de Breteuil, dove durante la guerra saranno alcuni generali britannici prigionieri.
- *“1932-MAE-US- “The Sphere”. Articoli di Ferdinand Tuohy. **I/27/34**”. Londra. C’è copia del n. 1711, 5.11.1932 (a p. 209: foto dell’ingresso della Mostra della Rivoluzione Fascista a Via Nazionale, con ritratto del Duce).
- *“1936-MSP-SE- Jésus sa vie terrestre. Turmel Joseph. **Stampa I/24/121**”.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Turner Russell. **NNCC**”. “Times Herald”.
- *“1938-MSP-SE- Land reclamation and drainage in Italy. Turnor Christopher. **Stampa I/24/156**”. C’è copia pubblicata da P.S.King & Son, London, 1938.
- *“1940-MCP-SE- “Ceas”. Turusanco O. **I/47/10**”. Cernautzi, Bucovina. Giornale ucraino.
- *“1933-MAE-US- Tsar Lenine. Porchè François. **I/24/212**”.
- *“1938-MSP-SE- “Der Montag”. Tschuppik Walter. **Stampa I/10/14**”. Praga.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Tucker Ray. **NNCC**”. “This Week Magazine”. Articolo su Fiorello La Guardia”.
- *“1938-MSP-SE- “An Nahar”. Tueni Gabriel. **Stampa I/50/21**”. Beirut.
- *“1937-MSP-SE- Agenzia stampa a Ginevra. von Truetchler. **Stampa I/54/77**”. Progetto di agenzia stampa per la quale si chiese l’appoggio finanziario del governo italiano.
- *“[1940]- Truslow Adams James. **NNCC**”. “The American Mercury”.
- *“1937-MSP-SE- Colonnello Tweed. **Stampa I/27/108**”. Consigliere di Lloyd George. Intervista su “Manchester Guardian” e “News Chronicle”. 4.10.1937, difficoltà della situazione finanziaria italiana.
- *“1939-MCP-SE- Kraftfeld Arabien und Europas Krieg. **Tzschirner George. I/25/130**”.

Busta 514

- *“[1931/]1933-MAE-US- Ubaid Luigi. **3/III/808**”. Mons. Ubaid era proprietario di “Hankab al Barriah”, di Babda di Beirut.
- *“[1936/]1940-MCP-SE- Uberschlag Maria Luisa. **3/217**”. Francese.
- *“1931- Ucker Paul. **3/II/191**”. Svizzero. Preparò una tesi di laurea sulla politica agraria italiana, cioè sulla Battaglia del Grano.
- *“1943-MCP-SE- Uchimoto Minoru. **3/419**”. Corrispondente di “Mainichi”.
- *“[1934/]1935-SSSSP-SE- Uderman Gerc. **Stampa 3/391**”. Corrispondente giornali polacchi.

²⁰⁰⁷ Prelato della Segreteria di Stato e poi nunzio apostolico a Belgrado: F. Charles-Roux, *Huit ans ecc.*, cit., p. 165.

- *“[1936]- Udvary Z.D. **NNCC**”. Articolo sul neo-ambasciatore a Washington Suvich (“New York American”, 9.10.1936).
- *“1938-MSP-SE- Ugeux William. **Stampa 3/822**”. Belga.
- *“[1935/]1937-MSP-SE- Uglioni Sergio. **Stampa 3/457**”. Redattore del “Resto del Carlino”, fu assunto (ottobre 1935) dall’US dell’Amb. Parigi (addetto stampa: Landini), in sostituzione di Dante Pariset, partito volontario per l’AO.
- *“1936- Marchese Uguccione Uguccione. **Stampa I/VI/1**”. Amico di E. Grazzi. Notizie su: Gismonda Uguccione vedova Pintor.
- *“[1933/]1937-SSSSP-SE- Ugolini Luigi. **Stampa I/2/2**”. Archeologo (nato a Bologna nel 1895), operante a Butrinto (Albania). Un suo busto fu posto all’entrata di Butrinto su proposta del Ministro dell’Interno Musa Juka, dall’Ente Albanese del Turismo.
- *“1933-MAE-US- Ugolini Ugo. **3/I/70**”. Contiene una sua lettera a Roberto Forges Davanzati (Londra, 20.1.1933) in relazione alla notizia apparsa su “Morning Post”, 16.1.1933 e ripresa da “La Tribuna” del 14.1.1933, circa la costituzione a Londra di una società per gli studi corporativi. Ugolini, evidentemente residente a Londra e richiestone da Forges, si recò al Royal Institute of International Affairs per chiedere se ne sapevano qualcosa e gli fu risposto che nulla ne sapevano; anche perché come ente semi-ufficiale non potevano costituire commissioni o società se non previa autorizzazione governativa. Successivamente Ugolini seppe che l’origine della notizia fosse l’interessante che Sir Charles Petrie e Lord Dunedin avevano mostrato per il problema durante un viaggio in Italia e la successiva affermazione da loro fatta durante una riunione a Chatham House che sarebbe stato utile studiare il sistema corporativo italiano. Stranamente la notizia apparsa il 16 su “Morning Post” era stata telefonata in Italia il 13!
- *“1935-SSSSP-SE- H. Uhde Bernays. **Stampa 3/713**”.
- *“[1941]- Uhl Alexander. **NNCC**”. Articoli di “PM New York” su Charles Lindbergh e le sue tendenze filo-naziste.
- *“1938-MCP- Uhlenbrock Karl. **Stampa I/I/12**”.
- *“1941-MCP-SE- Mussolinis deutsche Studien. Uhlig Karl. **I/25/68**”.
- *“1932-MAE-US- Uhma Tadeusz. **3/III/618**”. Polacco; “ABC”.
- *“[1935/]1936-MSP-SE- Ucker Paul. **Stampa I/54/68**”. Studioso della politica agraria italiana.
- *“1934-USCG-SE- Uitman Johanna Gertrude Hermina. **3/1094**”. Olandese; Zeist.
- *“1937-SSSSP-SE- Ulfsaet Carl. **Stampa 3/207**”. Norvegese.
- *“[1937/]1938-MSP-SE- “La Jeune Corse” di Ajaccio. Ulysse Ernest. **Stampa I/24/70**”.
- *“[1933/]1937-MSP-SE- Ullmann Paolo. **Stampa 3/429**”. Di Paolo, nato a Colonia, 13.9.1904; Roma-Via del Babuino, 119. Corrispondente romano del “Konzern” giornalistico, fu espulso dall’Italia nel marzo 1935 (Interno-AGR sez. 3^A-Leto per Senise a SSSSP, 22.3.1935, 443/70323), perché sospettato di essere un informatore dell’Amb. Germania; frequentava molto Valerio Benuzzi (che forse ne provocò l’espulsione) e Italo Tavolato. Il 30.12.1936 sposò una nipote di Goering, che dopo l’espulsione accompagnò in una missione nei Balcani. Molto materiale proveniente dall’Interno-AGR e dal Cons. Gen. Dresda sull’ambiente dei giornalisti tedeschi a Roma e su: Bozidar Zaicic (US della legazione jugoslava a Roma), Gottfried Kusen;²⁰⁰⁸ Hans Hartmeyer; Ulrich von Hassell; Herbert Klippgen; Heinz Holldack; Franz Obermayer.
- *“1932-MAE-US- Ullmann Paolo. **3/III/185**”.
- *“1938-MSP-SE- Ullrich Oskar W. **Stampa 3/1721**”. Capo dell’US-sezione Ministero Esteri del Partito dei tedeschi dei Sudeti.
- *“1937-MSP-SE- Ulls Noess Nilsen. **Stampa 3/1922**”.
- *“[1940]-MCP- Hermann Ullstein. **NNCC**”. Articolo di questo editore (pubblicato da “Saturday Evening Post”, 13.7.1940): *We blundered Hitler into power*.
- *“1937-SSSSP-SE- Ulot François e Paulette. **Stampa 3/434**”. Recte Hulot.
- *“1934-USCG-SE- Ulrichsen Hans Frederich. **3/1443**”.
- *“1935-USCG-SE- Umans L. **I/I/120**”. Si trattava di un sacerdote olandese. Notizie su: Kasteel (forse Pietro Alberto Kasteel, Ambasciatore dei Paesi Bassi presso la S. Sede; nato a Zwolle 4.11.1901, morto a

²⁰⁰⁸ Canali, p. 193, lo indica come Fritz e Gottfried. Vedi Busta 708; amico di Tavolato. Sposato con la figlia del duca Roberto Cito di Torrecuso. Ebbe tre figli.

Roma il 13.12.2003; il figlio, sacerdote, fu minutante presso la S. Congregazione *de Propaganda Fide*; Gemert., Ellen Russe.

*“1942-MCP-SE- Umbehr Otto. Drews Wolfgang. **3/435**”. Tedeschi. Giornalista di “Signal”.

*“1931- Umlauf Giuseppe e Somogyi Giulio e Eugenio. **3/III/604**”.

*“[1938]-MCP- Stati Uniti, Canada. Uncle Ray. **NNCC**”. “Illustrated Daily News”.

*“1938-MSP-SE- Undurraga Prat Fernando. **Stampa 3/1632**”. Cileno.

*“[1931/1933]-MAE-US- Ungaretti Giuseppe. **3/I/94**”. Traduttore-redattore della “Rassegna della Stampa Estera”. Assunto nel 1921, Lando Ferretti volle esonerarlo dal servizio il 14.4.1931 stante l’assoluta inadempienza da parte sua dei doveri d’ufficio (USCG-Ferretti a Ungaretti, 2236/837, 14.4.1931). Fu liquidato, senza sua troppa soddisfazione, con Lit. 10.000 prelevate dalle disponibilità della SI dell’US (c’è lettera di accompagnamento del relativo assegno di USCG-Monticelli a Rocco, 27.6.1931) e con l’assegnazione di un appartamento INCIS (forse Via Panaro, 11?). Fu sostituito dalla dott. Emma Nasti in De Vincentiis che sembra si fosse fatta apprezzare collaborando alle necessità redazionali quando Guido Artom era partito per prestare il servizio militare; e Ungaretti, assente, non lavorava (**Allegati 67-73**).

*“1934-USCG-SE- Ungaretti Giuseppe. **3/1712**”.

*“1942-MCP-SE- Ungaro Guido. **3/433**”

*“[1936/1940]-MCP-SE- Ungaro Guido. **3/90**”. Operatore cinematografico di “Actualit”, Bruxelles. Notizie su: Pietro Canton.

*“1943-MCP-SE- Unger-Isler Freda. **3/425**”. Giornalista svizzera; data la situazione politica seguita al 25 luglio non si ritenne opportuno concederle il visto d’ingresso.

*“1935/[1936]- Unger H. J. **I/21/2/1**”. Tedesco. Fotografo.

*“[1940/1942]-MCP-SE- Unger Hans. **3/228**”. “Illustré Suisse”, Zurigo.

Busta 515

*“[1940/1943]-MCP-SE- Unger Max. **3/164**”. Tedesco.

*“[1932/1938]-MSP-SE- Ungerer Ilse Daniela. **Stampa 3/1093**”. Tedesca

*“1936-MSP-SE- Unis al Bahry al Giabury. **Stampa 3/1445**”. Iracheno. Corrispondente di “Al Bilad”, “Al Ahram”, “El Ballagh”.

*“1932-MAE-US- **Unglaub** Karl. **3/II/413**”. Tedesco.

*“1938-MSP-SE- Europe éveille-toi. von Unruh Fritz. **Stampa I/54/61**”.

*“[1930/1941]-MCP-SE- Unterberg Eftimida Mena. **3/476**”. Bulgara. D’origine ebraica e cognata del giornalista, poi ministro, bulgaro Antonoff. Conosceva bene Virginio Gayda ed il ministro a Sofia, Giuliano Cora. Propose di entrare nei servizi informativi italiani; ma senza successo: Dopo l’emanazione delle leggi razziali in Italia si dubitò sempre più dei suoi sentimenti verso l’Italia. Vedi Busta 676, 1937, Bulgaria, appunto SE per la SI, 543/91, 19.1.1937.

*“[1934/1935]-SSSSP-SE- Untermeyer Louis. **Stampa 3/844**”. Statunitense.

*“1932-MAE-US- Upton Peter Muir. **3/III/22**”. Inglese.

*“[1932/1934]-USCG-SE- Urbach Ilse. **3/762**”. Tedesca. Notizie su: “Hamel”.

*“1935-MSP-SE- Urbanavicius Ksaveras. **Stampa 3/1593**”. Lituano.

*“1932-MAE-US- Urban Jaroslav. **3/III/372**”. Cecoslovacco.

*“[1933/1938]-MSP-SE- Urban Carlo. Holitscher Desiderio. **Stampa 3/882**”. Ungheresi. Urban era dipendente dell’Ispettorato nel 1940.

*“1933-MAE-US- Urbanek Walther e signora. **Stampa 3/1730**”. Austriaco.

*“1937-MSP-SE- Urbanek Walther e signora. **3/III/294**”.

*“[1941/1942]-MCP-SE- Urbani Lamberto. **3/18**”. Corrispondente giornali cinematografici.

*“[1929/1931- Urbanitzky-Passini Grete e Passini Maria. **3/III/688**”. Austriaci.

*“1940-MCP-SE- Urbano Rodriguez. **3/225**”. Portoghese; “Diario de Noticias”, Lisbona.

*“[1937/1938]-MSP-SE- Urbanowicz Bodhan. **Stampa 3/1208**”. Polacco.

*“[1932/1935]-SSSSP-SE- generale von Urbansky Augusto. **Stampa 3/1011**”. Austriaco.

*“1932-MAE-US- Urbantschitsch Rudolf. **3/II/837**”. Austriaco.

*“1935-SSSSP-SE- Urbas E. **Stampa 3/1614**”. Console austriaco a riposo, poi giornalista.

*“[1942/1943]-MCP-SE- Urbas Emanuele. **3/58**”.

*“1935-MSP-SE- Urbans [*recte* Urbas] Emanuele. **Stampa 3/1687**”.

- *“1932-MAE-US- Urbini Nilo. **3/I/275**”. Capo dell’US della Confederazione Generale Fascista dell’Industria Italiana.
- *“[1939/]1941-MCP-SE- Uresino Masuo. “Yomiuri”. **3/105**”. C’è sua foto.
- *“1937-MSP-SE- “Le Courier de la Nouvelle Orléans”. Urga di Guzman Renato. **Stampa I/52/121**”.
- *“1934-USCG-SE- “La Fronda”. Uriburu Francesco. **I/3/36**”. Buenos Aires.
- *“1936-MSP-SE- “Yugopresse”. Urlep Jules. **Stampa I/30/13**”. Jugoslavo.
- *“1936-MSP-SE- Ursini Eduardo Hamilton. **Stampa 3/1200**”. Presidente della federazione di atletica argentina.
- *“1935-SSSSP-SE- Ursits Desiderio. **Stampa 3/1143**”. La madre era Nerina Mazzucchelli. Notizie su: rapporti fra Italia ed Ungheria.
- *“1935-USCG-SE- Urso Benedetto. **I/I/62**”.
- *“[1932/]1934-USCG-SE- Urzidil Giovanni. **3/428**”. Cecoslovacco.
- *“[1939]-MCP- Osborne C.B. Vice-Admiral. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”.
- *“1933-MAE-US- Usellini Guglielmo. **3/I/226**”. Inviò copia di un articolo ingiurioso per Mussolini apparso su “The Hairdresser’s Weekly”; tra l’altro l’autore accennava alla possibilità che un barbiere potesse tagliare la carotide di Mussolini con il rasoio!
- *“1942-MCP-SE- Usobiaga Hernandez. Bartolone Neicon. **3/332**”. Spagnoli.
- *“[1933/]1934-USCG-SE- Uster P. Eugenio. **3/829**”.
- *“[1940/]1941-MCP-SE- Utley Freda. **NNCC**”. “Reader’s Digest”, “Washington Post”.

Busta 516

- *“1943-MCP-SE- Vacca Mazzara Bello. **3/298**”. Genero di Amedeo Giannini, nel maggio 1943 voleva recarsi in Turchia per conto di “Mondar” e di “Gazzetta del Popolo”. Risultò sfavorevolmente noto al SIM (CS-SIM-Sezione Bonsignore-col. Mario Bertacchi a Interno-DGPS e MCP-SE, B/313828, 7.5.1943).
- *“[1938]-MSP- Vaday Emil. Stati Uniti. **NNCC**”. “New York Times”. Specialista dei Balcani.
- *“[1934/]1935-USCG-SE- “L’Architecture d’Aujourd’hui”. Pietro [*recte* Pierre] Vago. **I/24/39**”. Articolo di Pierre Vago, *Sabaudia*. Con ricco apparato fotografico.
- *“1931- “L’Architecture d’Aujourd’hui”. “Le Maître d’Oeuvre”. Corrispondente Vago Josef [*recte*, direi, Pierre]. **I/XVII**”. C’è di questa rivista il n. 43-44, anno V, maggio-giugno 1930, interamente dedicato a Roma ed al suo sviluppo urbanistico (lavori di sistemazione nel centro; rete della ferrovia metropolitana); apparato iconografico notevole.
- *“1934-USCG-SE- “The Sun”. Valdivia Rafel. **I/52/52**”. Con ritratto di Mussolini.
- *“[1941]-MCP- Valentine Harvey E. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“1937-MSP-SE- Rivista albanese “Leka”. Padre Zef Valentini S.J. **Stampa I/2/12**”. Scutari. Notizie su: p. P.Tacchi Venturi S. J.; Francesco Salata; Corrado Zoli.
- *“[1940]-MCP- Valenti Girolamo. **NNCC**”. Articolo sulla propaganda fascista negli USA (“Look”, 17.12.1940).²⁰⁰⁹
- *“1937-MSP-SE- Petite histoire de la S.d.N. Valenziani C. **Stampa I/24/146**”.
- *“[1941]- Valery Bernard. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“1938-MSP-SE- Men and forces of our time. Valeriu Marcu. **Stampa I/27/81**”.
- *“[1939/]1940-MCP-SE- De Volksstaat. Valkenier Kips I.H. **I/39/17**”.
- *“[1935/]1936-MSP-SE- “La Synthèse”. Valyi Felix. **Stampa I/24/85**”. Notizie su: Ooms Simon Petruz, nato Amsterdam 10.1.1900, vedi Busta 783; Francesco Jacomoni; G. Gentile; G. Papini; E. Rossoni; principe Oms Toussum; C.A. Nallino; Odon Por; Balbino Giuliano; Luigi Villari; Margherita Sarfatti; Michelangelo Guidi; Carlo Formichi; Giuseppe Tucci; Celso Costantini; dom Adalbert Gresnigt; Pavolini (padre?).
- *“1943-MCP-SE- Valle Alessio. **3/388**”. Aspirante ad un impiego. Notizie su: ministro Subert, Praga.
- *“[1936/1940]-SSSSP-SE - **404. 13.** Giuseppe Valle”.
- *“1940-MCP-SE- Les atrocités allemandes en Pologne. Vallentin Antonina. **I/24/115**”.
- *“1940-MCP-SE- Israel et nous. Valléry Radot Robert. **I/24/144**”. Articolo su: “Journal de Genève”, 2-3.5.1940.

²⁰⁰⁹ ASMAE, AP 1931-1945- USA 47, 4, Presunta attività fascista: deposizione Valenti.

- *“1941-MCP-SE- Agenzia di stampa “Doc-Documento”. Valli Federigo. **I/29/98**”. Roma –Via Principessa Clotilde, 5.
- *“1936-MSP-SE- “L’Ala d’Italia”. Valli Federigo. **I/24/190**”. Roma-Viale Università.
- *“1940-MCP-SE- Premiers contacts France-Allemagne. Vallis Geo. **I/24/190**”.
- *”1942-MCP- Stati Uniti Canada. Valtin Jan. **NNCC**”. “Reader’s Digest”.
- *“1941/1942-MCP-SE-Out of the night. Valtin Jan. **I/53/14**”.
- *”1941-MCP-SE- Out of the night. Valtin Jan. **I/52/74**”.
- *“1937-MSP-SE- “Polska Gazeta Lekarska” [Krakow, Lwow, Lodz, Warszawa, Wilno]. Vanasia Santo. “Sud Médicale et Chirurgical” [Marseille] . **Stampa I/45/17**”.
- *“[1934/]1935-USCG-SE- “De Maasbode”. van Dal A.J.M. **I/39/2**”. L’Aja. Articolo sui rapporti fra Mussolini e Balbo (14.11.1934).
- *“[1931/]1935-SSSSP-SE- Farewell to Fifth Avenue. Vanderbilt Cornelius Jr. **Stampa I/52/93**”. Vedi anche Buste 79 e 535.
- *“[1940/1941]-MCP- Vanderschmidt Fred. **NNCC**”. “Washington Star”.
- *“1940-MCP-SE- “Voce Germanica [Informazioni Nazional-Socialiste. Servizio settimanale]”. **I/25/112**”. Berlino, *Reichspressestelle NSDAP*, R. Hoffmann. C’è il numero di agosto 1940. Noto: appunto Servizi Propaganda per SE, 918314/3168, 13.10.1940, relativo anche all’agenzia “Europa Nuova”, di Nino Anesi (nativo di Rovereto). Con telespresso riservato 9458, 6.9.1940 di Amb. Berlino a MCP e MAE, illustrativo dell’attività di “Europa Nuova”. Notizie su: “Slovak”, Bratislava; Domenico Vanelli; Prossen; “Artikel-Dienst”; “Centraleuropa”.
- *“[1940]-MCP- van Gelder R. **NNCC**”. “New York Times”. Notizie su: Chaplin, *Il grande dittatore*.
- *“[1939/]1943-MCP-SE- Vangesten Enrico. **3/350**”. Corrispondenet di Morgenavisen”, Bergen.
- *“[1938]-MCP- Stati Uniti, Canada. van Hagan van Zandt Lydia. **NNCC**”. “Sunday Star Washington”. Notizie su: donne italiane in Africa.
- *“[1937]-MSP- van Ness Fred. Sport. **NNCC**”. “New York Times”. Notizie su: corse automobilistiche.
- *“[1938]-MSP- Vanni Alfredo. **NNCC**”. “World Tedlegram”, New York.
- *“[1939/]1943-MCP-SE- “Suedost-Echo”. “Radi.europa”. van Rey [o van Raay]. Per Cles vedi pratica personale. **I/25/5**”. Vienna. La “Suedost-Echo” era l’organo semi-ufficioso del Ministero dell’Economia del Reich per l’Europa sud-orientale. Sul numero del 2.8.1941 apparve un articolo sui progetti intesi a migliorare i traffici italiani nei Balcani. Naturalmente si occupò anche del problema della Nuova Europa. Questo giornale che aveva preso il posto di tre giornali economici viennesi soppressi e diretto dal dott. Fisher, ex direttore del pure soppresso “Neue Freie Presse”, in buon rapporto con i ministri Funk e Ribbentrop, era una delle tante pubblicazioni della omonima casa editrice fondata nel 1939 (quindi subito dopo l’*Anschluss*) che, direi, era impegnata nella “occupazione” giornalistica dei paesi occupati dalla *Wehrmacht*. Infatti era suo anche il giornale “Europa Kabel”, di Amsterdam, del quale c’è il n. 41, a. II, del 13.3.1942. L’attività di questa casa editrice è illustrata da un appunto del 27.3.1942 firmato da Van Raay che fu inviato al MCP all’atto della presentazione del progetto di pubblicazione in Italia di un settimanale economico in lingua italiana, analogo a “Europa Kabel-Europäische Wirtschaftszeitung” e che avrebbe dovuto essere diretto da Louis Barcata, già direttore romano della “Transkontinent Press”, organo stampa vicino all’AA ed al suo titolare il ministro Ribbentrop. Inizialmente il progetto non risultò gradito al MCP, intanto perché esisteva il divieto, durante la guerra, di avviare in Italia nuove agenzie stampa; e, forse, perché si riteneva pericoloso dare ulteriori spazi all’alleato tedesco. Il Van Raay ed il Barcata avevano interessato al progetto il ministro degli Scambi e delle Valute Riccardi (e, quindi, il suo capo di Gabinetto prof. Renzi) e questi, evidentemente, non voleva fare cosa sgradita al suo omologo tedesco Funk. Sicché quando il Riccardi ebbe la certezza che il collega Funk era interessato alla cosa il MCP dovette cambiare parere e chiedere l’autorizzazione a Mussolini che non la negò. Per rendere il boccone meno amaro il nome del giornale fu fissato in “Radi.europa. Corriere Mercantile della Settimana”, anziché nel precedente “Eco del Sud-Est” e si propose di sopprimere un altro organo stampa di carattere economico italiano. La carta (12 pagine per 10.000 copie) sarebbe stata fornita dai tedeschi extra-contingente e la Germania avrebbe sovvenzionato il giornale con Lit. 100.000; la società proprietaria sarebbe stata a maggioranza italiana. Eravamo proprio alla frutta. Su questa vicenda: appunto SE per il Ministro, 7403/246, 21.12.1942; appunto MCP per il Duce, 224/8, 12.1.1943; telespresso MCP-Pavolini a Raffaello Riccardi, 381/2, 21.1.1943. Vedi Busta 220. Notizie su: Eugenio Giovanardi; Darré; Ministri dell’Agricoltura bulgaro, romeno e ungherese; S.E. Guarneri, Gabinetto; Barcata.

Busta 517

- *[1942/]1943-MCP-SE-Varady Emerico. **3/199**". Ungherese.
- *[1935-USCG-SE- Institut de la Renaissance Littéraire. Varaldo Alessandro. **I/24/40**". Parigi.
- *[1925/]1940-MCP-SE- "La Monarquia". Varala Benigno. **I/51/3**". Madrid.
- *[1937]-MSP- Vargas Getulio. Stati Uniti. **NNCC**". "New York Times".
- *[1937-MSP-SE- Sacrifiera-t-on la Marine française? Varillon Pierre. **Stampa I/24/224**".
- *[1932-MAE-US- The Daily Tej, Delhi" Ramlal Varma. **I/27/66**".
- *[1935/]1943-MCP-SE- "Centraleuropa". Vasari Ruggero. De Luca Riccardo. **I/54/23**". Berlino. Fondata nell'aprile 1935 da Ruggero Vasari (Paolo Ruggero Vasari, di Gregorio e Caterina Basile, nato a Messina 16.2.1898, coniugato Maria Winter; aveva un figlio; drammaturgo, una sua opera fu pubblicata da "Dramma"), assieme al giornalista ticinese Morganti; aveva la sede principale a Berlino. Collaborava con "Prima-Presse" di Parigi e "Italtpress" di Roma. Nel 1937 si trasferì a Zurigo e nel luglio 1937 iniziò la pubblicazione di bollettini per la stampa spagnola e ibero-americana. Inizialmente si ritenne fosse un'emanazione della *Gestapo*; voce poi dimostratasi infondata. De Luca (fu Pietro e Letteria Ponzio, nato a Messina 15.6.1899) era il rappresentante di "Centraleuropa" a Roma-Corso Umberto, 504. Notizie anche su Erwin Thomann.
- *[1943-MCP-SE- van Vassenhove Léon. "L'Europe Helvétique". **3/400**". Vedi Buste 491 e 541.
- *[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Vassiliev Sergius A. **NNCC**". Articolo sulle risorse naturali siberiane ("New York Times", 26.10.1941).
- *[1940-MCP-SE- L'Allemagne et le commerce extérieur des Etats Balkaniques. Vasiliev Stefan. **I/24/138**".
- *[1943-MCP-SE- Vasvari Nicola. **3/417**". Ungherese.
- *[1934-USCG-SE- François Vaucienne. **3/822**". Francese.
- *[1938/]1939-MSP-SE- "Mir". Vazoff Boris (vedi anche [Christo] Kunceff). **I/8/2**". Sofia.
- *[1935-USCG-SE- "Populaire de Nantes". G. Veil. **I/24/1**". Articoli sul conflitto etiopico.
- *[1936-MSP-SE- "Het Leven". R. Velleman. **Stampa I/39/7**".
- *[1943-MCP-SE- Velloso Francisco. **3/303**". Portoghese.
- *[1932-MAE-US- Visita Venizelos a Roma. **I/28/2**".
- *[1933-MAE-US- "Le Devoir". Venturini Bruno. **I/54/37**". Ginevra.
- *[1943-MCP-SE- Vermehren Michael. **3/433**".²⁰¹⁰ Rappresentante di "Transocean" nel dicembre 1943.
- *[1934-USCG-SE- "British Legion Journal. Maggiore Verney. **I/27/62**".
- *[1934-USCG-SE- "World". Precedenti di Vernon Bartlett vedi 3/706. **I/27/68**".
- *[1938/]1939-MCP-SE- "La Rivista Commerciale Italo-Americana". Verrando Italo. **I/52/79**". Organo della Camera di Commercio Italo-Americana. C'è n. 10, anno XI, giugno 1938, dedicato all'Esposizione Internazionale di New York; articolo sul Padiglione nazionale italiano; con molte foto.
- *[1936-MSP-SE- "De Vrijzinnig Democraet". Senatore van Vessem. **Stampa I/39/11**". L'Aja.

Busta 518

- *[1937-MSP-SE- Face à l'Angleterre. Vibert Henry. **I/24/288**".
- *[1941/]1943-MCP-SE- Vicarino Giovanni. **3/176**". Nato a Friburgo (CH), 16.7.1912. Il suo ps. era "Jean Simon". Contiene informazioni di polizia a lui relative (Interno-AGR a MCP-SE, 443/52148, 10.2.1941); dal giugno all'agosto 1940 era stato impiegato presso l'Amb. di Francia presso la S. Sede. Era in contatto con mons. René Fontenelle, al quale passava notizie.
- *[1938-MSP-SE- L'Espagne vivante. Vicent Juan. **Stampa I/24/213**".
- *[1936-MSP-SE- Avortement de la S.d.N. Victor Margueritte. **Stampa I/24/142**". Cognome: Margueritte. Una breve notizia di quest'opera è in: "Books Abroad", estate 1936, p. 277, fascicolo *infra*.
- *[1943-MCP-SE- Vidard [de St. Clair] Jean Pierre. **3/132**". Francese. Avrebbe dovuto recarsi a Roma come Addetto stampa presso l'Amb. di Francia presso la S. Sede.
- *[1941]-MCP- Vidarte Juan S. **NNCC**". Suo articolo ("The Nation", 22.2.1941): *De Gaulle at Dakar*.
- *[1937-MSP-SE- Un eroe dell'ala rivoluzionaria italiana - Giordano Viezzoli. **Stampa I/24/249**".
- *[1935-SSSSP-SE- La loge maçonnique. Vigneau Albert. **Stampa I/24/113**".

²⁰¹⁰ ASMAE, RSI, Busta 37, S. Sede.

- *“[1934/]1935-SSSSP-SE- “Fede e Cultura [Faith and Culture]”. Vigorito Salvatore. **Stampa I/52/36**”.
- *“1936-MSP-SE- I tjaenst hos Negus. Viking Tamm. **Stampa I/53/13**”. Svedese. Era stato comandante della scuola allievi ufficiali di Oletta.
- *“[1936/]1937-MSP-SE- “Journal de Rouen”. Vilain Charles. **Stampa I/24/122**”.
- *”1935- Villa Alfonso P. **I/52/92**”.
- *“1939-MCP-SE- “L’Eclaireur Beauceville [Quebec]”. Villa Giuseppe. **I/9/7**”.
- *“[1937/]1939-MSP-SE- “The Nation”. Villard Garrison Oswald. **I/52/25**”. Articolo di Albert Viton (pseudonimo di Herman Wishengrad? Non direi, dato che un articolo in “The Mirror”, 11.1.1936, in fascicolo Viton Albert *infra*, lo vuole esistente e operante in Italia nel 1936, appunto), *Italy under Hitler*, 31.12.1938, p. 7-11, dove un paragrafo è dedicato alla politica razziale di Mussolini (vedi anche copia in fascicolo Albert Vito, *infra*). C’è anche il n. 9, 27.2.1937, dove (p. 240) articolo editoriale sulle rivendicazioni italiane in Corsica.
- *“[1937]-MSP- Villari Luigi. Stati Uniti. **NNCC**”. Articolo (“Christian Science Monitor”, 18.11.1937) sulla possibilità che il fascismo prenda piede negli USA.
- *“1936-MSP-SE- Psiquis nacional. E. Villegas Arevalo. **Stampa I/3/23**”.
- *“1941-MCP-SE- Position et destin de la France. Villot Albert. **I/24/88**”.
- *“1938-MSP-SE- Six questions des socialistes ukrainiens aux socialistes de toutes nations. Une façon concrète de la lutte pour la paix. Vinnitchenko V. **Stampa I/24/195**”.
- *“[1942/]1943-MCP-SE- Vion Jon [*recte* Vasile Ionescu-Vion]. Ghibu Ottilia. **3/19**”. Romeni. Noto: intervista a Carlo Alberto Biggini sulle conseguenze dello stato di guerra sulla scuola (maggio 1943)
- *“1939-MCP-SE- “La Zotta”. Virga M. Angelo. **I/52/61**”. St. Louis.
- *“1937-MSP-SE- Generale [Erik] Virgin. L’Abissinia che conoscevo. **Stampa I/27/103**”. Già consigliere militare del Negus. Svedese.
- *“MCP- Visson André. **NNCC**”. **Vuoto**. Vedi Busta 522, Max Werner.
- *“[1936/1941]-MCP- Viton Albert. **NNCC**”. Noto due articoli:
 -*We have no scruples*, in “Asia”, gennaio 1941; sui fini perseguiti dall’Italia con l’entrata in guerra;
 -*L’Italia sotto Hitler*, in “The Nation”, 31.12.1938 (vedi sopra fascicolo “The Nation” Villard Garrison Oswald).
- *“[1937/1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Vitoux Pierre. **NNCC**”. “New York Times”. Articolo biografico su Elisabetta Cerruti, da “Petit Parisien”, 22.2.1937.
- *“[1936/]1937-MSP-SE- “Books Abroad”. Kaufmann Kenneth C. (**Vittorini** Domenico vedi 3/1486-1936). **Stampa I/52/2**”. Norman, Oklahoma. C’è copia dell’estate 1936, dove a p. 261: C. Sforza, *The intellectual decadence of Europe*. Il Vittorini collaborava a questa rivista.

Busta 519

- *“1933-MAE-US- Signora [Zejnep Delvino] Vlora. Decesso. **I/2/5**”.²⁰¹¹
- *“1943-MCP- Vlora Adnan. **I/VI/149**”.²⁰¹²
- *“[1930/]1935-USCG-SE- “Vu” e “Lu”. Vogel Lucien. **I/24/4**”. Di “Lu” vi sono i numeri: 37, 9.9.1932 (articolo: *Comment le Gouvernement fasciste veille sur la presse italienne*); 18, 5.5.1933 (articoli su Goebbels e l’antisemitismo in Germania); 39, 27.9.1935 (articolo sullo stato delle finanze italiane ed il conflitto in Etiopia); 43, 25.10.1935; 45, 8.11.1935. C’è anche il numero 25 del settimanale “Regards”, del settembre 1933: quasi esclusivamente dedicato all’Italia ed alla persecuzione degli antifascisti (Camilla Ravera, Matteotti); ma c’è anche articolo (p.14) di Lester Cohen, *La Croix, le Croissant, l’Etoile: images de Palestine* sul problema del sionismo. Era di orientamento comunista e diretto da un comitato del quale facevano parte: André Gide, André Malraux, Romain Rolland, Henri Barbusse, M. Gorki, Ch. Vildrac, E. Dabit, I. Babel. C’è il numero 395, del 9.10.1935, dedicato quasi esclusivamente alla guerra in Etiopia; con corrispondenza da Roma di Jules Sauerwein ed articolo di F.M. sulla posizione egiziana nei confronti degli antagonisti.

²⁰¹¹ Figlia di Melek Vlora in Delvino, figlia di Mustafa Pascià Vlora. Zejnep sposò il cugino Djamil Bey Vlora. Sarebbe morta avvelenata a Londra.

²⁰¹² Figlio di Namiq Bey Vlora, figlio di Mustafa Pascià Vlora (cugino di Ismail Kemal Bey, 1844-1918, il primo Presidente del Consiglio dei ministri albanese dopo il 28.11.1912 quando fu dichiarata l’indipendenza: J. Swire, *Albania. The rise of a kingdom*, London, 1929, p. 137); Mustafa ebbe quattro figli (Neshap Pascià; Ferid Pascià, Gran Visir di Abdul Hamid II; Suria Bey; Namiq Bey) e due figlie (Nafiq, coniugata Vrioni; Melek, coniugata Delvino).

*“[1930/]1931- “Vu”. **I/24**”. Corrado Masi,²⁰¹³ direttore di “Unione” di Tunisi, s’incaricò di rispondere ad un articolo di de Hautecloque sulla politica aggressiva dell’Italia. La rivista aveva pubblicato anche articoli dell’antifascista Giannini sullo spionaggio italiano in Francia. Notizie su: Giovanni Zucco, capo ufficio Propaganda e Studi delle Colonie.

*“[1933/1935]- “Vu”. **I/24/16**”. Materiale per un numero unico sull’Italia, con note di Mussolini per il direttore Vogel.

*“1937-MSP-SE- Missione archeologica italiana in Egitto. Vogliano Achille. **Stampa I/29/126**”. C’è: A. Vogliano, *Autour du jardin d’Epicure*, in “Etudes de Papyrologie”, tomo IV, Cairo, 1937 (estratto).

*“1935-SSSSP-SE- Voit Hans. **Stampa 3/708**”. Nato a Norimberga, 19.12.1897, fu Carlo e Walberg Hierl. Era in contatto con Arnim Richard, espulso dal Regno e sostituito da Wolfdieter von Langen quale corrispondente di “Nationalsozialistische Schlesische Tageszeitung”.

*“[1940/]1943-MCP-SE- Volkoff Anna. **3/221**”. Bulgara.

*“1939-MCP-SE- Stalin e l’esercito rosso. Voroscilov K. **I/24/212**”.

*“1937-MSP-SE- Zwei Menschen. Voss Richard. **Stampa I/25/46**”.

*“1939-MCP-SE- Voutchetitch Mato. **3/1142**”. “New York Herald Tribune”.

*“[1942/]1943-MCP-SE- Vranceanu Dragos. **3/389**”. Rumeno.

*“1939-MCP-SE- Atteggiamento stampa belga nei riguardi dell’Italia. Vrydaghs Paul. Vedi anche **I/6/12. I/6/26**”. Quindi, anche in relazione all’azione italiana in Albania.

*“1937-MSP-SE- “Jugoslavenski List”. Vsevolod Tumin. **I/30/55**”.

Busta 520

*“1934-USCG-SE- “The Charlotte Observer”. Waddell Maude. **I/52/40**”.

*“[1939/]1943-MCP-SE- Waermer Elisabetta. **3/285**”. Dipendente dal 1°.4.1927, per 12 anni, dell’US-MAE e poi degli enti successori (vedi Busta 40). Di religione cattolica ma considerata israelita perché nata da genitori israeliti (nata Szeged, 31.8.1900; di Arminio e Giuseppina Bacher). Tradusse in ungherese (per l’editrice Athenaeum, Budapest): V. Gayda, *Che cosa vuole l’Italia?*, e sempre di Gayda (forse) anche: *L’economia di domani*; tradusse con lo ps. di E. Vincenti: *Artisti italiani in Ungheria e Architetti militari italiani in Ungheria* (da: *Opera del Genio italiano*).

*“1933-MAE-US- Wagenbach Giuseppe. **3/II/452**”.

*“1941-MCP-SE- Der Geist des Faschismus. Wagenfuehr Horst. **I/25/34**”. Tedesco. Notizie su: “Bund Deutscher Bodenreformer”; “Germania”; “Zeit und Volk”.

*“1939-MCP-SE- La stratégie économique. E. Wagemann. **I/24/4**”.

*“[1942/]1943-MCP-SE- Wagener Hans-Georg e Anna. **3/205**”. Tedeschi. Notizie su: “Essener National Zeitung”; “Nationell Tidning”; Giovanni Manfredi Turicchia; “Dagsposten”.

*“[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Wagner Robert W. **NNCC**”. “Sunday Sun”, Baltimore.

*“[1941]-MCP- Wayman Dorothy. **NNCC**”. Intervista a Jules Romain, profugo negli USA (“The Boston Globe”, 3.1.1941).

*“1934-USCG-SE- Die Arbeiterjugend in Kampfe gegen weissen terror Faschismus und Kriegsgefahr. **Wald N.L. I/54/11**”.

*“[1940/1941]- de Waldeck R.G. **NNCC**”. “Washington Post”.

*“[1940/]1941-MCP-SE- “Volkszeitung”. Waldeyer-Hartz. **I/25/37**”. Vienna. Articolo sull’affondamento di nave *Foscolo* in Atlantico e la partecipazione italiana alla guerra subacquea oceanica.

*“[1940/1041]-MCP- Waldrop Frank C. **NNCC**”. “Washington Herald”.

*“1935-SSSSP-SE- Ein Held stirbt. Wallisch Paula. **Stampa I/25/123**”.

*“1935-SSSSP-SE- Giornale illustrato “Lo Specchio”. Walker. **Stampa I/27/90**”. Londra.

*“[1941]-MCP- Walker Basil C. **NNCC**”. “Current History”.

*“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Walker Charles Rumford. **NNCC**”. “Atlantic Monthly”.

²⁰¹³ Empoli 1884-6.3.1967. Pubblicista, specializzato in questioni mediterranee e coloniali; fu anche al Ministero delle Colonie; vedi il suo: *L’Italia e il Levante nella storia politica e diplomatica contemporanea (1815-1934)*, in *L’Italia e il Levante*, volume di “Rassegna Italiana”, a. XVII, serie III, agosto-settembre 1934, vol. XXXVIII, fasc. CXCV-CXCVI, p. 43. Il suo archivio è presso l’ASMAE, ASMAI (MAE. *Inventario dell’Archivio Storico del Ministero Africa Italiana*, a cura di Mario Gazzini, Roma, 1980, v. III, p. 91; V. Pellegrini A. Bertinelli, *Per la storia dell’amministrazione coloniale italiana*, Milano, 1994, p. 111, n. 18), l’AS Firenze. La sua biblioteca e parte del suo archivio sono conservati presso la Biblioteca Comunale di Empoli ed alla Labronica di Livorno. Bibliografia in: MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali ecc.*, cit., p.156.

- *[1942]- Walker David. **NNCC**. "Christian Science Monitor". Notizie su: situazione interna in Germania; internati statunitensi rientrati.
- *[1940/1941]- Walker Gordon. **NNCC**. "Christian Science Monitor".
- *[1941]-MCP- Wall Carl B. **NNCC**. "PM". Spionaggio di polizia in Germania.
- *[1941]- Wall Melvin [e Walter Pack]. **NNCC**. "Foreign Affairs".
- *[1941]-MCP- Wall Stephen. **NNCC**. "Washington Times Herald".
- *[1942]- Wallace Henry A. **NNCC**. Vice Presidente degli USA. Articolo su "New York Times Magazine", 12.7.1942.
- *[1939]-MCP- Waller John L. **NNCC**. "Chicago Defender".
- *[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. Rev. Walsh Edmund [S.J.].²⁰¹⁴ **NNCC**. "Washington Post".
- *[1938]-MSP- Waltman Franklyn. Stati Uniti. **NNCC**. "Washington Post".
- *[1943]-MCP-SE- Walter Clara. **3/160**. Tedesca.
- *[1943]-MCP-SE- Walter Paolo. **3/412**. Arrestato ed internato a Petrella Tifernina (Campobasso). Interessava Guido Rocco.
- *[1941]-MCP- Walton William. **NNCC**. "PM".
- *[1940]-MCP- Wanders George. **NNCC**. Articolo (da: "New York Herald Tribune", 15.7.1940) sul problema del servizio dei titoli obbligazionari italiani dopo la nostra entrata in guerra. Il 1°7.1940 erano rimasti impagati gli interessi sulle obbligazioni CREDIOP.
- *[1939]-MCP- Ward Paul W. **NNCC**. "Baltimore Sun".
- *[1939]-MCP- Warner Albert L. Stati Uniti. **NNCC**. "New York Herald Tribune".
- *[1939/1940]-MCP- Warner Eugene. **NNCC**. "Washington Times Herald".
- *[1932]-MAE-US- Warodin Dimitrie. **3/III/669**. Romeno.

Busta 521

- *[1940/1941]-MCP- Warren Lansing. **NNCC**. "New York Times". Articoli su Vichy ed aspirazioni coloniali italiane sull'impero francese.
- *[1928/1939]-MCP-SE- My autobiography. Washburn-Child Richard. **I/52/46**. Contiene documentazione relativa a: Washburn-Child, ex ambasciatore degli USA a Roma e traduttore dell'opera di Mussolini, pubblicata per la prima volta nel 1927 da Hutchinson & Co. di Londra; proposta (5.11.1938) di ristampa con modifiche dell'autobiografia di Mussolini avanzata dallo stesso editore che fece scrivere un capitolo relativo agli eventi successivi al 1927 da Luigi Barzini Jr.²⁰¹⁵ (bozze di stampa in fascicolo).²⁰¹⁶ Il progetto non fu realizzato, credo per volere dell'autore. Nell'agosto 1938 Comunicazioni-DG Marina Mercantile-Ufficio Disciplina segnalò a MCP-Gabinetto (8414, 26.8.1938) che era in vendita a Bombay. Forse un'edizione pirata?
- *[1941]-MCP- Wason Betty. **NNCC**. "PM". Guerra in Grecia.
- *[1938]-MSP-SE- "Asia Press Service". Watanabe Taizo. **Stampa I/24/189**. L'ufficio europeo aveva sede a Parigi; redattore capo: Alfredo Thein. Vi sono, dell'edizione italiana, i numeri: 11, 20.2.1938; 21, 1°6.1938.
- *[1933]-MAE-US- Watson John. **3/II/723**. Australia, Tasmania. *Gold standard*.
- *[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Watson Mark S. **NNCC**. "Sun", Baltimore. Guerra in Estremo Oriente.
- *[1940]-MCP-SE- Waugh in Abyssinia. Waugh Evelyn.²⁰¹⁷ **I/27/103**.
- *[1941]-MCP-SE- Allenby. Wavell Archibald. **I/52/121**. Oltre a documentazione sulla biografia di Allenby, di Wavell, c'è un articolo di questo: *The art of generalship*, in "The New York Times Magazine", 10.3.1941.
- *[1935]-SSSSP-SE- Waxweiler. **Stampa I/25/119**. All'Amb. Berlino avevano avuto l'impressione che fosse uno squilibrato: era stato presentato da un collaboratore di Rosenberg all'Ufficio politica estera del partito nazional-socialista.

²⁰¹⁴ 1885-1956; note biografiche in: L. Pettinaroli, *La politique russe du Saint-Siège ecc.*, cit., p. 306, nota 329.

²⁰¹⁵ G. Barnes, *Io amo l'Italia*, cit., p. 182.

²⁰¹⁶ B. Mussolini, *Vita di Arnaldo*, Milano, 1932, p. 104.

²⁰¹⁷ E. Waugh, *Waugh in Abissinia*, Palermo, 1992; *Quando viaggiare era un piacere*, Milano, 1996, p. 362. Vedi anche: D. Varè, *The two impostors*, London, 1949, p. 129.

*“1938-MSP-SE- Soviet communism a New Civilisation. Webb Sidney e Beatrice. **Stampa I/27/84**”. Esponenti del socialismo inglese (1859-1947; 1858-1943), tra i fondatori della “Fabian Society”.

*“[1932/]1943-MCP-SE- Weber Wolfgang e Gertrud. **3/20**”. Reporter fotografico di “Berliner Illustrierte Zeitung”.

*“[1931/]1933-MAE-US- “Berliner Illustrierte Zeitung”. Per W. Weber vedi 3/II/456. **I/25/38**”. Qui numeri 28, 29 e 30.1.1931 del “Berliner Illustrierte Nachtausgabe”, con articoli dell’*oberleutenant* Fritz Weber (*Weltkrieg in der weissen Hoelle*) sulla guerra sul Pasubio, Col di Lana, Cimone e relativa recensione apparsa su “Le Opere e i Giorni”. Notizie su: Passarge, Moeckel.

*“[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Wechsberg Joseph. **NNCC**”. “The Star Weekly”, Toronto.

*“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Wechsler James A. **NNCC**”. Articolo sul padre Charles E. Coughlin ed i suoi rapporti con “America First”; i suoi seguaci stavano promovendo la ripresa della lotta anti-ebraica (“PM”, 4.7.1941).

*“[1937/]1943-MCP-SE- von Wedderkop Hermann. **3/79**”. Nel giugno 1937 inviò un suo libro (*Das unbekannte Berlin*) a Mussolini, rilegato in pelle. Una lettera di Cristiano [*recte* Cristano] Ridomi a Rocco del 6.7.1942, ci consente di sapere che ogni sei mesi c’era uno scambio di liste di libri segnalati per la traduzione fra l’IRCE ed il Ministero della Propaganda del Reich. Altra strada per pubblicare una traduzione era far stampare il libro (nel caso del Wedderkop: *Italia viva*, di Italgeo) in Italia, in lingua tedesca; poi sarebbe stato facile importare il libro in Germania, tramite il Centro del Libro Italiano, recentemente costituito a Lipsia, dipendente da IRCE.²⁰¹⁸

*“1936-MSP-SE- Doktoren op Marsch. Veeneklaas G.M.A. **Stampa I/39/14**”. Opera sulla guerra d’Etiopia. Riporta testimonianze sui bombardamenti italiani con il gas.

*“[1934/]1935-SSSSP-SE- Wedkiewicz Stanislaw. Piasecki Leon. **Stampa 3/706**”. Polacchi.

*“[1929/]1943-MCP-SE- Wegner Theo Armin. **3/144**”. Tedesco, c’è sua foto; corrispondente di “Atlantis”. Il 4.9.1940 fu presentato da Leopoldo Zurlo a Guido Rocco.

*“1937-MSP-SE- “Neue Pressburger Zeitung”. Weber. **Stampa I/10/10**”. Giornale di Bratislava del gruppo Mercy (ebraico-massonico), di orientamento sfavorevole alla politica italiana. Il Weber sembra fosse un corrispondente da Roma, forse uno pseudonimo, del “Morgenzeitung” di Morgvska Ostrava. Altro nome di corrispondente di questi giornali sembra fosse tale “Ritter”, risultato inesistente per la polizia italiana.

*“1937-MSP-SE- La France est-elle défendue? Generale Weygand. **Stampa I/24/257**”. C’è copia del volume (Paris, Flammarion, 1937).

*“1937-SSSSP-SE- Weinberger Ottone. **Stampa I/5/26**”. Segretario del cardinale primate di Vienna Innitzer, aveva scritto dei libri sul diritto e l’economia italiana di cui fece omaggio all’Amb. Vienna, Salata. Trasmessi a Roma, furono inviati alla Biblioteca Alessandrina.

*“1937-MSP-SE- Burgenfahrten Wanderungen jenseits des Brenners. Weingartner Josef. **Stampa I/5/69**”. Prevosto di Innsbruck, aderente alla Lega Andreas Hofer.

Busta 522

*“[1934/]1939-MCP-SE- “Berner Tagblatt”. Rodolfo Teodoro Weiss. **I/54/45**”. Notizie sulla propaganda nazista in Svizzera (molti dispacci del ministro Tamaro da Berna); ricordi sui soggiorni giovanili di Mussolini in Svizzera; orientamento politico del giornale (Weiss, successore di Waechlin, collaboratore di Musy); assunzione del portafoglio delle Colonie da parte di Mussolini; “Winterthurer Landbote”: divieto d’introduzione in Italia; sorveglianza della persona e residenza di Mussolini (1939).

*“1932-MAE-US- Schicksal des deutschen Nationalismus, di Ludwig Weissauer. **I/25/186**”.

*“[1942/]1943-MCP-SE- Weller Peter. **3/104**”. Fotografo di “Atlantic Verlag”. Ci sono cenni biografici di Oreste Bonomi e Gaetano Polverelli (nel 1919 fu uno dei fondatori del Fascio di Roma, nella sede della Società “Reduci Umberto I”, a Vicolo Margana). Notizie su Max Pauly, di “Europapress”. Da un documento allegato a CS-SIM-Sezione Bonsignore-capo sezione t.col. M. Bertacchi a MCP-SE ed altri, B/33971, 26.2.1942, apprendiamo che Capo Gruppo Polizia Militare era il maggiore CCRR Adolfo Vasco e che il Sottocapo di SM per la Difesa del Territorio-Ufficio Protezione Antiaerea e Difesa Coste-Sez. II era C. Bergia.

²⁰¹⁸ Sulla proibizione di inviare a questo Centro pubblicazioni religiose, in quanto in dissonanza con le posizioni tedesche: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 147, 1/sfasc. 5, Miscellanea, telespresso 2733/1080, 17.9.1942, Amb. presso la S. Sede Guariglia a MAE, allegati Segreteria di Stato. Appunto 2.7.1942 e telespresso 14/000638/128, 5.9.1942, MAE AEM IV d’Ajeta ad Amb. presso la S. Sede.

- *[1941]-MCP- Weller George. **NNCC**. “Washington Star”.
- *[1941/1942]-MCP- Welles Sumner. **NNCC**. “Canadian Business”.
- *[1940]-MCP- Wells H.G. **NNCC**. “Washington Star”.
- *[1940]-MCP- H.H.[ma recte G. in quanto la lettera pubblicata è così firmata] **Wells. NNCC**. “The New Republic”.
- *[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Welsh Mary. **NNCC**. “Life”.
- *1936-MSP-SE- Krieg im Mittelmeer. Friedrich Wencker-Wildberg. **I/25/57**”.
- *[1939]-MCP- Wenner J.B. **NNCC**. “Times Picayune”, New Orleans.
- *1934-USCG-SE- Scoperta del Paradiso. Franz von Wendrin. **I/25/122**”.
- *1937-MSP-SE- Im heiligen Land Tirol. Wenter Josef. **Stampa I/5/68**”.
- *[1941]-MCP- Werner Wade. **NNCC**. “Washington Post”.
- *1938-MSP-SE- Le socialisme et le fascisme se disputent l’Europe. Werner Max. **Stampa I/24/192**”.
- “The New Republic”. **Fuori posto: NNCC**, marzo - dicembre 1941-André Visson (redattore di “New York Herald Tribune”; vedi Busta 518) autore di diversi articoli sulla Russia, Ucraina e Jugoslavia, tra i quali noto: *Rosenberg the Balt*, in: “Washington Post”, 4.10.1941;²⁰¹⁹ *Rosenberg goes to Russia*, in “New York Herald Tribune”, 3.12.1941.
- *1932-MAE-US- Die Zukunft des Kapitalismus, di Sombart Werner. **I/25/144**”. Il cognome è: Sombart. La notizia della pubblicazione di quest’operetta (edita da Buchholz & Weisswange, Berlino, 1932, p. 45) fu notata da Mussolini su “L’Industria Lombarda”, 30.7.1932, grazie all’articolo di G.F. Calabresi, *L’avvenire del capitalismo nel pensiero di Werner Sombart*. Non si comprende se, chiesta da Mussolini, gli sia pervenuta.
- *[s.d.]-MSP- Wertheim Barbara. Stati Uniti. **NNCC**”.
- *1939-MCP-SE- A dictionary of american slang. Weseen H. Maurice. **I/27/122**”.
- *[1936/1937]-MSP-SE- Westerman W.M.; Demaison André. **3/453**”. C’è copia di: W.M.Westerman, *Lybie: een kolonie en een...symbool*, in: “Haagsch Maandblad”, febbraio 1937, XXVII, n.2. André Demaison, giornalista francese. C’è lettera di nulla osta all’ingresso in Libia di Westerman e Demaison del Maresciallo dell’Aria Governatore della Libia Italo Balbo al ministro Alfieri (854 Gab., 24.4.1936).
- *1934-USCG-SE- International Publishers Representatives. Westy Egmont. **I/52/44**”.
- *1941-Weston Harvey. **NNCC**. “The Scribner’s Commentator”. Relazioni anglo-statunitensi.

Busta 523

- *[1941]-MCP- Wharton Don. **NNCC**. “Look”. “Reader’s Digest”.
- *[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Wheeler-Nicholson Malcolm. **NNCC**”.
- *1943-MCP-SE- Wian [o più probabilmente: Vian; la W sembra frutto di una lettura della firma tracciata con grafia tutta personale] Giovanni [di Onorato]. **3/347**”. Giornalista professionista, residente a lungo in Egitto; era stato corrispondente di Radio Bari; direttore del giornale di Tunisi “Unione” dopo la rinascita nel gennaio 1943. Membro della Sezione Civile della Commissione d’Armistizio a Tunisi, era stato capo US del Cons. Gen. Tunisi (compilava la “Relazione periodica sulla stampa locale” ed il “Notiziario Tunisino”, bisettimanale). Partito da Tunisi il 29.4.1943, chiese al ministro Polverelli di essere assunto al MCP. Abitava a Roma, Piazza della Pilotta, 3. Forse parente del prof. Nello Vian. Vedi Busta 737 bis.
- *[1932/1933]-MAE-US- Wickham-Steed. **3/II/36**”. Nato il 10.10.1871 e formatosi nelle università di Jena e Parigi, era stato corrispondente a Roma di “Times” dal 1897 al 1902. Fu poi in missione speciale in Italia dal marzo all’aprile 1919. Fu direttore di “Times” dal febbraio 1919 al novembre 1922. Era proprietario e direttore di “Review of Reviews” (il periodico che pubblicò molti articoli di don Luigi Sturzo). Le sue affermazioni in occasione del Congresso Internazionale Volta del novembre 1932 circa progetti italo-germanici per l’assetto dell’Europa centrale²⁰²⁰ (*League future in doubt. “Europe Congress”*, in: “Sunday Times”, 20.11.1932) ebbero larga eco e furono contrastate da Paul Gentizon (*Lettre d’Italie*, in “?”, Virginio Gayda (dal 1927; e: *L’Europa centrale nel romanzo di un allucinato*, in “Il Giornale d’Italia”, 27.11.1932; *La politica degli intrighi e gli imbrogli di Steed*, in “Il Giornale d’Italia” 29.11.1932), Luigi Villari, Rodolfo Foà (lettera a Onorevole, 22.12.1932, con allegato appunto

²⁰¹⁹ Sulle origini di Rosenberg: F. Thyssen, *Il Dittatore ecc.*, cit., p. 227.

²⁰²⁰ Su questo convegno anche le Buste 620, 624, 626 e 659; nonché: F. Chabod, *La storia dell’idea d’Europa*, cit., p. 8.

storico dei rapporti di Foà con Wickham Steed), Italo Zingarelli. Ci fu anche uno scambio di lettere fra Lord Rennell of Rodd e Wickham Steed ("Times" 6 e 17.5.1933): questo affermò, tra l'altro, che esisteva il "Catechismo" del Balilla, notizia ufficialmente smentita (ONB per l'assistenza e l'educazione morale della gioventù-Comitato Centrale-S.E.M. Stampa-Il Presidente Renato Ricci, Circolare n. 83, riservata, 15.5.1933; ma esisteva "Decalogo" e "Preghiera" della Camicia Nera di cui c'è copia da "Annali del Fascismo", febbraio 1933) C'è anche un pro-memoria per il Capo del Governo del MAE, 18.1.1933, dove si descrive, sulla scorta di documentazione ottenuta, la vicenda delle accuse mosse da Wickham Steed, alla presenza del prof. Goad, direttore dell'Istituto Britannico di Firenze, quanto alla correttezza degli esponenti fascisti ed in particolare del defunto Arnaldo Mussolini, anche su pretese affermazioni di Alberto Pirelli e di esponenti della City londinese dove si parlava di un suo investimento di 10 milioni di sterline. Arnaldo Mussolini volle smentire e si rivolse al prof. Antonio Cippico e poi a Goad il quale ottenne una smentita scritta di Pirelli (2.12.1927). Goad inviò la smentita di Pirelli e la lettera di Arnaldo Mussolini a Cippico che conteneva espressioni molto gravi per il calunniatore, il quale, però, non ritenne di chiedere soddisfazione secondo le regole cavalleresche. Questo nonostante la pretesa ostilità del fascismo per i duelli!

*"1937-MSP-SE- Wichterich Richard. Giuseppe Mazzini Der Prophet des neuen Italien. **Stampa I/25/49**". Inviò a Mussolini il manoscritto della sua opera che, però, manca.

*"[1927/1931]- Fritz Wiedenmann. **3/II/81**". Lamentò (agosto 1930) di avere partecipato finanziariamente alla edizione del volume collettaneo (copertina di Cipriano Efisio Oppo) curato da Oreste Daffinà: *Mussolini e il fascismo* (Hinderer, Stoccarda, 1929), opera analoga a quella tedesca su Hindenburg. Ritengo si trattasse della edizione tedesca del libro pubblicato dal Daffinà stesso: *Mussolini e il fascismo*, prefazione di Augusto Turati, Roma, Oreste Daffinà, 1929 (copia in Bibl. Naz. Centrale di Roma, esemplare con firma di proprietà di Caporilli, direttore della "Gazzetta di Savona" nel 1945). Le affermazioni del Daffinà e varia documentazione avevano convinto il Wiedenmann che l'opera fosse un'iniziativa del Capo del Governo, il quale, invece, sembra avesse solo manifestato il suo compiacimento per quanto si intendeva fare. Inoltre, le autorità diplomatiche e consolari italiane e tedesche avevano avuto un ruolo nella vicenda, dando al tutto un crisma di ufficialità del tutto fasullo. Il Wiedenmann asseriva di avere subito una perdita di quasi RM 50.000. Anche l'editore ed il curatore Daffinà avanzarono pretese per le perdite subite a causa dello scarso successo commerciale dell'opera. Insomma un fallimento, la cui storia mi sembra ben sintetizzata nel pro-memoria per l'on. Ferretti dell'US-MAE, 18.3.1931. Direi che il Daffinà aveva tentato, evidentemente con scarso successo o male, una delle tante iniziative editoriali basate sull'opera di Mussolini. Anche gli *Scritti e Discorsi di Benito Mussolini. Edizione definitiva* [le altre cos'erano o sarebbero state mai?], pubblicati, unitamente a quelli di Arnaldo Mussolini, da Ulrico Hoepli dal 1934 (ma stampata nel 1933 e l'*Introduzione* firmata da Mussolini è datata 5.7.Anno XI, cioè 1933) e curati da Valentino Piccoli, vennero venduti "porta a porta" a che era desideroso di assicurarsi un "segno" della sua deferenza al Capo (i primi otto volumi 1914-1933 rilegati costavano, ciascuno, Lit. 25). Capita anche oggi con riviste collegate a corpi militari o meno.

*"[1940/1941]-MCP- von Wiegand Karl H. **NNCC**". "New York Journal American"; "Washington Times Herald".

*"1939-MCP-SE- "Aviation Illustrée". Wielemans R. **I/6/24**". C'è una raccolta degli articoli di questa rivista (di Bruxelles) concernenti l'aeronautica italiana pubblicati dal 1934 al 1939. Si conclude con un bel ritratto-disegno del t.col. Mario Pezzi, primatista di altezza con aereo a elica.

*"1939-MCP-SE- Wiener Francesco. **3/748**". "New York Herald Tribune".

Busta 524

*"1938[recte 1936/1939]-MSP-SE- Wiese Ernst. Verbach de Hadamar barone Edwin. **Stampa 3/265**". Autori di libri ed articoli sull'Etiopia.

*"1943-MCP-SE- Wiesel Johan Massimiliano. **3/310**". Tedesco.

*"[1938/1939]-MSP- Whigham Henry J. Stati Uniti. **NNCC**". "Washington Herald".

*"1936-MSP-SE- Initiation à la volupté. Wignou C. Louis. **Stampa I/24/174**".

*"[1932/1933]-MAE-US- Agenzia "Reuter" ["Reuters, Ltd."]. C.F. Whitall. **I/IX/2**". Anche: Blanchard, di "Petit Parisien".

*"1939-MCP-SE- The New Propaganda. White Amber Blanco. **I/27/79**".

*"[1938/1941]- White John W. **NNCC**". "New York Times"; "Washington Post".

- *“[1941/1942]-MCP- White Leigh. **NNCC**”. “The Saturday Evening Post”, Philadelphia.
- *“1939-MCP-SE- “The China Journal”. White W.V.D. **I/12/3** ”. Shanghai. C’è copia del numero 3, v. XXX, marzo 1939 dove noto: H.H. Barger, *Marshal Wu Pei-Fu* (p. 133); A. Berlin (del Chinese Maritime Customs Service), *Some notes on the pottery of Shekwan* (p. 139); H. Freyn, *Prelude to war. The chinese student rebellion of 1935-36* (p. 148; alle manifestazioni assistette- anche Edgar Snow); H. Glathe, *The origin and development of chinese money* (p. 158).
- *“1940[recte 1939/1941]-MCP-SE- White William L. **3/38**”. “Washington Star”, “Baltimore Sun”, “Columbia Broadcasting System” (reportages dalla Finlandia). Figlio di William Allen White, proprietario di “Emporia Daily”. Noto telespresso 92/6, 7.1.1940, SE a Washington: SE sta preparando uno schedario dei giornalisti esteri a Roma e non solo (Busta 102, 268, 292).
- *“[1941]MCP- Stati Uniti, Canada. White William Allen. **NNCC**”. “New York Times”. Vedi Busta 525.
- *“[1941]- **White** William W. **NNCC**”. “New York Times”. Notizie su: colloqui a Londra di Myron Taylor, retour de Rome (29.9.1941).
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Whitehead Don. **NNCC**”. “Washington Star”. Notizie su: sabotaggio nei paesi occupati dai nazisti (15.9.1941).
- *“[1931/]1932-MAE-US- The sun of South Africa (William Macdonald editore-proprietario). Articoli signora Whitford-Turner. **I/65**”. Johannesburg.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Whitton John B. **NNCC**”. Articolo: *War by radio*, in “Foreign Affairs”, aprile 1941, p. 583 (rif. “Stefani Speciale”, n. 716). Praticamente dedicato esclusivamente alla propaganda radio tedesca verso i paesi alleati e quelli occupati (cenni a *Lord Haw-Haw*). Praticamente nulla sulla propaganda radio italiana se non che gli si imputavano “...numerous cases of misrepresentation, misstatement or downright falsehood...” (p. 596).

Busta 525

- *“[1939]-MCP-S tati Uniti, Canada. Wickets [Donald Furthman]. **NNCC**”. Articolo: *Why Mussolini turned on the Jews*, da “Toronto Liberty”, 25.2.1939. Consiste in un’intervista al ministro Agostino Depretis, don Adolfo Caracciolo di Melito ed a Guido Landra, principale esperto del MCP sul problema della razza.²⁰²¹ Gli fu detto che gli ebrei erano considerati non italiani e spesso antifascisti. Per l’autore una rigida applicazione della legislazione avrebbe implicato l’allontanamento di un membro del governo ed anche del Maresciallo dell’Aria, Italo Balbo
- *“[1941]-MCP- Van Wyk. **NNCC**”. “New York Herald Tribune”.
- *“1936-MSP-SE-Rivista “Itab”. Abessinien das Pulverfass Afrikas, di Wenker-Wildberg Friederich. **Stampa I/25/44**”. Duesseldorf.
- *“[1939]-MCP- Wile Frederic William. **NNCC**”. “Washington Evening Star”. Notizie su: note di politica estera, tra cui: Albania; ambasciatore USA in Cina, Nelson T. Johnson.
- *“[1932/]1933-MAE-US- Wir heissen euch hoffen. Geliebt Welt. Michel Wilhelm, della casa editrice Darmstadter Buch und Kunstverlag. **I/25/18**”.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Wilkie Wendell. **NNCC**”. “Collier’s Magazine”, “Reader’s Digest”.
- *“1940-MCP-SE- German youth: the making of Nazis. Wilkins H. Ernest. **I/27/117**”.
- *“1938-MSP-SE- La défense accuse... Willard Marcel. **Stampa I/24/366**”.
- *“[1938/1939]MSP- Willert Sir Arthur. **NNCC**”. “New York Times”.
- *“1940-MCP-SE- Defense for America. William Allen White. **I/52/70**”. È il proprietario di “Emporia Gazette”(vedi Busta 524). Con recensione del libro. Notizie su: propaganda della Committee to defend America by aiding the Allies (giugno 1940).
- *“[1941]-MCP- Williams Wythe. **NNCC**”. “Liberty”.
- *“[1940/1941]- Williams Sidney J. **NNCC**”. C’è un articolo sull’affondamento di nave “Colleoni” (“Washington Herald”, 19.7.1940).
- *“[1939]-MSP- Williams Michael. **NNCC**”. “New York Times”. Articoli scritti in occasione dell’elezione del cardinale Pacelli al pontificato e rapporti della Chiesa con gli stati autoritari ed il neo-paganesimo.
- *“[1940]- Williams Melville. **NNCC**”. “New York Times”.

²⁰²¹ Capo dell’Ufficio Razza del MCP nel 1938, prima di Sabato Visco: ACS, MCP, Gabinetto I, 151, 2809, Lidio Cipriani, Univ. Firenze-Lidio Cipriani a Guido Landra, 25.10.1938.

*“[1940]-MCP- Williams Major Al. **NNCC**”. Articoli (da “Washington News”) sulla R. Aeronautica ed il piano italiano di conquista di Gibilterra:²⁰²²

-*Seizure of Gibraltar may be Duce's plan*, 10.5.1940; forse nell'ambito di questo progetto un ufficiale della R. Aeronautica, il capitano Bertoli, fu incaricato di acquistare terreni a Tangeri per costruire un aeroporto; e vi si recò molte volte ben fornito di valuta contante. Che fine avranno fatto questi terreni o il relativo denaro?

-*Italian planes match for British warships*, 8.5.1940;

-*Il segreto dell'aviazione italiana*, in 6.8.1940 (solo traduzione).

*“[1939/1941]-MCP-Stati Uniti, Canada. Williams Emlyn J. **NNCC**”. Noto:

-*The wide horizon. Pacts across the Brenner*, in “Christian Science Monitor”, 10.5.1939: il Patto di Milano fra Ciano e Ribbentrop.

*“[1940]-MCP- Williams F. **NNCC**”. “Life”, 2.12.1940, *War by revolution*.

*“[1937/]1938- MSP-SE-Dott. F.C. Willis. Cooperazione anti-comunista italo-germanica. Mussolini in Deutschland. **Stampa I/25/3**”. Documentazione (poca) sul Comitato Anti-Comintern e le riunioni del giugno 1937 (Ginevra) e agosto 1937 (Monaco di Baviera); per l'Italia vi parteciparono: Sertoli, Antonino Pagliaro e Bova Scoppa; per la Germania: Taubert e Willis. C'è recensione del suo articolo: *Prodromi di una nuova Europa. Sguardo retrospettivo allo sviluppo politico-spirituale dell'anno 1937*, in “Geist der Zeit”, febbraio 1938.

*“[1942/]1943-MCP-SE- Willis Fred C. **3/55**”. Abitava a Firenze, Piazza Nazario Sauro, 2. Molte notizie biografiche su di lui e sua foto (nato a Praga il 16.4.1883 da padre inglese, residente in Austria dal 1861 e da madre originaria dei Sudeti); addetto alla Pinacoteca di Monaco, direttore del *Allg. Kuenstler Lexikon* dell'editore Seeman, Lipsia; libero docente dell'Università di Kiel; tra i fondatori del partito nazional-socialista, dal quale fu poi estromesso. Negli anni 1940-1941 era a Parigi come ufficiale richiamato e pare abbia spesso patrocinato interessi italiani presso il Comandante Militare di Parigi; poi si trasferì in Italia (Sorrento e infine Firenze, Piazza Nazario Sauro 2) dove continuò ad occuparsi di giornalismo ed avrebbe voluto aprire una pensione; ebbe contatti con l'editore Mondadori e pare si sia interessato dei giornalisti Bruno Bacci e Mirko Giobbe (perché ottenessero una collaborazione a “Commercio e Finanza”) e dell'edizione tedesca di “Tempo”, del quale, peraltro, era corrispondente. Chastel della SE lo riteneva un utile “fesso” che, però, avrebbe potuto avere un qualche ruolo informativo, anche se l'Amb. Germania non voleva averlo tra i piedi (ma questo ben poteva essere un indizio della sua appartenenza ai “servizi”). Il SIM non volle che gli fosse consegnata la tessera da giornalista, rilasciata dal MCP e dal Capo della Polizia. Il Willis tentò invano di ottenere un incarico presso il MCP o all'Associazione Italo-Germanica (ne era vice presidente: Ottaviano Armando Koch).

*“1937-MSP-SE- Corporativismo, fascismo e democrazia. Wilms G. **Stampa I/20/8**”.

*“[1940]- Wilson Bess M. **NNCC**”. “The Los Angeles Times”.

*“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Wilson Lyle C. **NNCC**”. “Washington Times Herald”. Notizie su: progetto di occupazione dell'Islanda da parte tedesca.

*“[1937]-MSP- Wilson Michael. Stati Uniti. **NNCC**”. “Washington News”.

*“[1940]-MCP- Wilson P.W. **NNCC**”. Suo articolo-recensione sul libro di interviste di Rosita Forbes con Hitler, Stalin e Mussolini.

*“[1938]-MSP- Wilson Victor E. Stati Uniti. **NNCC**”. “The Philadelphia Record”.

*“1940-MCP-SE- The foundations of british patriotism. Wingfield-Stratford Esmé. **I/27/88**”. Con recensione.

*“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Wingo Otis T. **NNCC**”. Articolo sul maresciallo Mannerheim in “Scribner's Commentator”, ottobre 1941.

*“1935-SSSSP-SE- Die Diktatur in Oesterreich. Winkler Franz. **Stampa I/54/37**”. Già Vice Cancelliere austriaco.

*“[dicembre 1939/luglio 1941]-MCP- Winner Percy. **NNCC**”. “International News Service”. Ritagli stampa (“Washington Times”, “New York Journal and American”).

Busta 526

²⁰²² Su un successivo (novembre 1942) progetto tedesco di conquista di Gibilterra: G. Zanussi, *Guerra e catastrofe d'Italia*, cit., v. I, p. 103 e 277. Ma la conquista di Gibilterra ed il dominio dello stretto era una, se non la principale, ragione che spingeva Hitler, almeno dal novembre 1940, a far intervenire la Spagna nel conflitto: *Les lettres secrètes ecc.*, cit., p. 99.

- *“1940-MCP-SE- Englands Regiment in Palestina. Wunsch Gert. **I/25/22**”.
- *”1938-MSP-SE- Bilder Lexikon oder Kulturgeschichte. Winter Corrado. **Stampa I/25/104**”.
- *“[1941]-MCP- Winter Robb Izette. **NNCC**”. “Washington News”. Intervista a Genéviève Tabouis.
- *“1943-MCP-SE- Wirsing Giselher. **3/230**”.²⁰²³ Direttore politico di “Das XX Jahrhundert” (già “Die Tat”) e di “Signal”; corrispondente di Guerra sul fronte russo. Nell’ambito del ciclo di conferenze *La Guerra dell’America contro l’Europa* tenne (20.3.1943) una conferenza al Centro di Studi Americani dal titolo: *Da Wilson a Roosevelt*.
- *”1940-MCP-SE- La fuite sous les bombes. Wysocka Halina. **I/24/165**”.
- *“1936-MSP-SE- Oesterreichische Wohlfahrtspflege. Wisser Karl. **Stampa I/5/59**”. C’è il n. 1 dell’anno I del giornale (5.9.1935).
- *“1937-MSP-SE- Die Tiroler Kaiserjaeger. Wisshaupt Ernst. **Stampa I/5/63**”.
- *“1938-MSP-SE- Auswahl Sumerischer Dichtungen [I]. Witzel [Maurus O.F.M.]. **Stampa I/29/90**”.
- *“1943-MCP-SE- Woelfling Federico. **3/59**”. Tedesco, residente a Milano; profondo conoscitore dell’italiano. Inviò a Mussolini una sua traduzione delle *Rime nuove* di Carducci, auspicando che uscisse con una “parola” del Duce. Ma risultò di poco valore artistico (c’è recensione). La pratica della SPD è la 540380.
- *“[1940/]1943-MCP-SE- Wohlfahrt Frank. **3/193**”. Era stato inviato in Italia in missione ufficiale per l’interscambio culturale nel campo della musica. Vedi *infra* fascicolo Wuester. Notizie su: Camillo Gatteschi.
- *“1939-MSP-SE- “Ploska Zachodnia”[Katowice]. [Giuseppe] Woiciechowski. **I/45/2**”. Katowice.
- *“[1940]-MCP- Wolfe Henry C. **NNCC**”.²⁰²⁴ “Current History”, “New York Times”.
- *“[1940/1941]-MCP- Wolfert Ira. **NNCC**”. Articolo: *New romance puts Duce in gossip*, da “Chicago Daily News”, 10.5.1941 (released by the “North American Newspaper Alliance”: è l’agenzia che avrebbe voluto pubblicare l’intervista di E. Strutt a Le Pera, vedi Busta 526, Strutt), dedicato alla storia fra Mussolini e Claretta Petacci. Conferma la notizia che Mussolini, ad evitare i commenti non benevoli dei vicini di Via della Camilluccia “...moved her in secret to a small mansion on the Via Po in Rome...”; cioè, a mio parere, nella Villa Ceci, poi Villa Giorgina, ora Nunziatura in Italia. Inoltre è cenno alla gravidanza interrotta (23.1.1941) Sul retro del ritaglio, in caratteri stenografici Gabelsberger: “*Restituire riservato a Sig. Magnino ridare I Reparto*”. Perciò c’è da pensare che il ritaglio fosse pervenuto alla SE grazie al dottor Carlo Magnino il quale era un esperto per le ricerche genealogiche razziali e, come tale, collaborava con Demorazza dell’Interno, nel quadro delle istruttorie di pratiche di discriminazione e di “arianizzazione” (forse anche di quella di Isaia Levi, proprietario di Villa Giorgina e, dunque, ospite, più o meno spontaneo, della Petacci) ed era anche in contatto con MCP-SE (Busta 172, 264, 277 ed **Allegati 10/13**) La traduzione (del 12.6.1941) reca il timbro: “V.D.” (Visto Duce).²⁰²⁵
- *“1934-USCG-SE- “Der Wiener Kunstwanderer”. Born Wolfgang. **I/5/37**”. C’è numero 6, giugno 1934, con articolo sulla XIX Biennale veneziana di W. Born, appunto.
- *“[1938/1939]-MSP- Stati Uniti. Wood Junius B. **NNCC**”. Situazione politica in Germania e sogni di riunione alla Germania nel Tirolo italiano. Articolo: J.B. Wood, *Channeling the news for Nazis*, in “The New York Times Magazine”, 15.1.1939, relativo al governo della stampa tedesca, anche in relazione ad eventi particolari (assassinio del console tedesco a Parigi da parte di Grynzspan; richiamo dell’ambasciatore statunitense a Berlino e discorso del segretario all’Interno Ickes).
- *“[1942]- Wood Johnson James. **NNCC**”. “Reader’s Digest”.
- *“[1942]- Wood Lewis. **NNCC**”. “New York Times”. Articolo sui cittadini di paesi nemici (“*Alien enemies*”) internati da parte USA, con dati statistici. Gli italiani: registrati 47.963; arrestati 506; internati 193.
- *“[1940]-MCP- [generale] Wood Robert E. **NNCC**”. “Scribner’s Commentator”. Articoli contrari all’intervento degli USA nel conflitto.
- *“1934-USCG-SE- Hitler riarma, di Woodman Dorothy. **I/27/91**”.
- *“[1941]-MCP- Woodward Clark H. Admiral. **NNCC**”. Articoli sulla guerra marittima in Atlantico.
- *“[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Woolf S.J. **NNCC**”. Articolo (“The Evening Star Washington”, 18.6.1941)(intervista di John G. Winant, ambasciatore USA in Gran Bretagna.

²⁰²³ OSS-SSU-CIG, Job 76-00780R, Box 237, Folder 24, Int. Report KEL 463, SS Stubaf G. Wirsing, 16.11.1946.

²⁰²⁴ Autore di: *The German Octopus: Hitler Bids for World Power*, New York, 1938.

²⁰²⁵ C. M. Mancini, *Isaia Levi ecc.*, cit., p. 334, n. 226.

*“[1939-MCP-SE- Worden Helen. **NNCC**”. Articolo (“World Telegram, New York”, 1°6.1939) sulla principessa Cora Antinori Caetani.

*“1934-USCG-SE- The Hermes”. Wren S. John. **I/9/15**”. Toronto.

*“1940-MCP-SE- I loved Germany. Wrench Evelyn. **I/27/91**”.

*“[1937/]1943-MCP-SE- Wuelfing Walther. **3/314**”. Ufficiale dell’esercito tedesco; scrittore e conferenziere di cose coloniali (anche sulla colonizzazione italiana in Libia).

*“[1930/]1933-MAE-US- Libro generale [Konstantin W.] Sakharow. Attilio Wurmbrand. **I/25/49**”. Autore di un libro sulle legioni cecoslovacche in Siberia. C’è traduzione in italiano eseguita dall’Ufficio traduzioni dell’US. L’US del MAE pensò di farlo stampare in modo non ufficiale, magari da parte di un piccolo editore (Cappelli, di Bologna; Campitelli, di Foligno). Ma il Gabinetto del MAE (Jacomoni) esprime parere sfavorevole.

*“1937-MSP-SE- Variations sur le Renégat. Wurmser André. **Stampa I/24/286**”. Opuscolo edito da NRF di Parigi e contrario a Jacques Doriot ed al fascismo.

*“1936-MSP-SE- Storia della guerra italo-abissina (Der Untergang Abessinien) [di Friedrich Immanuel]. Durch drei Wuesten, di G. Leichner. **Stampa I/25/78**”. Anche: *Im Sattel durch das abessinische Hochland; Gefährvolles Abessinien*.

*“1940-MCP-SE- “Die Aktion [Kampfblatt gegen Plutokratie und Voelkerverhetzung, Berlin]”. Wuester Walther. **I/25/23**”.²⁰²⁶ C’è numero febbraio 1940, anno I (edito da: Nibelungen-Verlag, Berlin, Leipzig); dove articolo di W. Wuester, *L’Italia non belligerante*, p. 178-183. L’autore già del Ministero della Propaganda, si dichiara del *Dienststelle* Ribbentrop. Secondo lui la non belligeranza “...corrisponde, all’incirca, allo stato di un Paese che, non partecipando direttamente alla guerra, ha già deciso però da qual parte egli stia...” e cita le parole di Mussolini (28.9.1937, Berlino): “*Il fascismo ha la sua etica - quando si ha un amico, marciare con lui sino alla fine*”. Due copie della rivista furono inviate dall’autore a Ciano ed al Duce. Era iniziata l’azione per spingere Mussolini a ripensare le sue decisioni. Il Wuester, relatore principale SUD dell’Ufficio dell’Incaricato per le questioni di politica estera nell’Ufficio del Luogotenente del *Fuehrer*, fu assegnato nel marzo 1940 all’Amb. Germania a Roma, quale Console generale, incaricato di questioni culturali (vedi sopra fascicolo Wohlfahrt).²⁰²⁷ Notizie su: articolo di Yamazaki-Seijun, *Das neue Ostasien und die Plutokratien* (p. 169); India, servizi segreti inglesi in India, Gandhi; ebrei e Regno Unito.

Busta 527

*“[1935/]1937-MSP-SE- “Dinamis”. Zafiropulo. **Stampa I/28/10**”. Corfù.

*“1936-MSP-SE- “Agenzia Economica-Finanziaria”. Zambelli Giuseppe. **Stampa I/29/96**”. Vuoto.

*“[1941/]1943-MCP-SE- Zamboni Filippo.²⁰²⁸ Albanese Arduino. **3/118**”. Nato a Bologna il 20.4.1905, fu Albino Zamboni ed Anna de(?) Cuccoli, tenente del RCTC, richiamato in servizio come sottotenente di Fanteria, assegnato all’Ispettorato del MCP. Era stato redattore capo del “Il Giornale d’Oriente” al Cairo

²⁰²⁶ Dovrebbe essere il console generale Wuester, direttore generale della *Information Abteilung* dell’AA: R. De Felice, *Il fascismo e l’Oriente ecc.*, cit., p. 340.

²⁰²⁷ E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 110.

²⁰²⁸ Dati biografici e sull’attività dello Zamboni in Turchia (inviato speciale di “Il Messaggero”; abitava a Roma, Via G. Ferrari, 11, presso Gatto Roissard; sposato con Attilia Corazzi, nata a Terni nel 1905; figlio Roberto, nato al Cairo il 17.3.1930) dopo l’8.9.1943, sono in: AUSSME, SIM, Div. 1^A, Busta 93, 1-7-893, Logos Tadros (nome di prete copto, inventato dallo Zamboni il quale sostenne di avere proposto di rimanere a lavorare a Roma quale agente del S.D. germanico) (in questo fascicolo notizie su: magg. Carlo Sirombo; colonnello di cavalleria S.M. Edmondo Zavattari, R. Addetto militare ad Ankara dopo l’8.9.1943, e contatti di questo con il generale Arnold ed il col. Gibson, capo del servizio informazioni dell’Amb. Gran Bretagna ad Istanbul; giornalista Saporiti; Abu Aiscia; sig.na Palma; ten. Ancora; Reichert, capo di Zamboni, al quale poi successe tale Leverkus; Centro Recupero e Informazioni di Kuçadasi; Centro Informazioni e CS di Ankara; Centro Informazioni di Izmir; colonia italiana di Istanbul). Altro fascicolo sullo Zamboni è in: AUSSME, SIM, Div. 12^A, Busta 93, 2028, Zamboni Filippo, 72565: Zamboni possedeva due appartamenti in Roma, Via Tolmino, 12, interni 8 e 10 (gli inquilini pagavano il canone a Dina Corazzi, gestore della cartoleria “Orazio”, in Via S. Chiara, dove, stranamente, aveva sede anche un ufficio delle SS); Zamboni, ricercato perché segnalato dall’*Intelligence Service* di Ankara quale informatore dell’Ambasciata italiana, si presentò al C.I.C. di Bologna e fu interrogato a Roma dal m.lo RRCC Rodolfo Mussolin il 18.5.1946; narrò le sue peripezie dal 4.10.1943 quando fu arrestato dal commissario di PS Raffaele Alianella, tradotto a Regina Coeli, a disposizione dei tedeschi, trasferito a Berlino e ristretto nel carcere di Moabit dove fu torturato; gli fu estorta la promessa di collaborare con i tedeschi in relazione ai loro rapporti in Oriente e, perciò, fu ricondotto a Roma; forse fu aiutato in ciò dai contatti avviati in Vaticano con mons. Alberto Mella di Sant’Elia (A. Mella di Sant’Elia, *Istantanee inedite degli ultimi 4 Papi*, Alba Modena, 3, 1956) e forse con mons. Oddo Tacoli (lo Zamboni ne conosceva la famiglia), dal fratello Alberto, ufficiale della R. Marina (un altro, Luigi, capitano di corvetta, era caduto in guerra); riuscì ad evadere dal domicilio sorvegliato di Roma e celarsi assieme alla famiglia, prima a Lizzano in Belvedere e, poi, a Bologna (presso la contessa Gropplero-Nievo). Dopo la verifica, positiva, di quanto aveva dichiarato venne meno l’interesse per lui delle autorità alleate ed italiane. Purtroppo, nell’interrogatorio del 18.5.1945, lo Zamboni nulla disse di quanto aveva fatto in Egitto e Medio Oriente prima dell’8.9.1943 e della sua collaborazione col Reichert.

(vedi Buste 663, 693 e 694) e corrispondente al Cairo di “Gazzetta del Popolo” e “Messaggero”; qui il 15.2.1936 raccolse la testimonianza dell’assassinio da parte degli etiopi del tenente pilota Tito Minniti, caduto durante un bombardamento di Dagabur e fatto prigioniero (26.12.1935). Deve essere stato uno degli uomini di Serafino Mazzolini inviato al Cairo con l’incarico di formare anche una sorta di “quinta colonna”, in previsione dell’occupazione italiana; Zamboni si occupò dell’avvio (21.3.1939) della pubblicazione al Cairo di “Il Giornale d’Oriente”.²⁰²⁹ Dopo il 10.6.1940 lo troviamo in Libia (assieme ad Ugo Dadone), forse nell’Ufficio Egitto di Serafino Mazzolini. Nel febbraio 1941 era a Roma (G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., *ad indicem* specie p. 93, n. 72, e p. 291). Certamente in Libia ebbe contatti con Franz Reichert²⁰³⁰ (G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., *ad indicem* e p. 93, n. 72 dove è citato R. Graziani, *Africa settentrionale (1940-1941)*, Roma, 1948, p. 294, che lo definisce agente tedesco aggregato e riporta relazione - direi finale, dato che lasciò la Libia il 22.12.1940 - del Reichert del 26.12.1940; e p. 301, 22.12.1940, quando, appunto, partì; vedi Busta 941; ma chi meglio indica chi fosse Reichert è Walter Schellenberg, *Memorie*, Milano, 1960, p. 332, il quale lo dice “...uno dei più intelligenti collaboratori di von Ritgen...” che era il capo della “DNB” il quale, lasciata la Libia a fine dicembre 1940 (G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 301), nella sua (nuova?) veste di responsabile di “DNB-Orientdienst” di Roma (Buste 122, 123, 315, 338 bis, 469, 641), chiese al MCP di poterlo inviare a Beirut a dirigere i servizi d’informazione (marzo 1941), munito di apparecchio trasmittente per trasmettere in chiaro o con cifrario per il servizio stampa del bacino del Mediterraneo (telegramma 17584 PR, Beirut 4.6.1941, Sbrana di Delegazione Armistizio Beirut a MCP). Infatti, a Beirut non c’era delegazione tedesca d’armistizio. Per realizzare il progetto Zamboni fu perciò assegnato, su proposta della CIAF-Sottocommissione Affari Generali, quale membro civile, alla Delegazione Mista per il controllo della Siria (MAE-Gabinetto AP a MCP-SE/DG Personale II, 01883, 28.5.1941). Segretario dello Zamboni avrebbe dovuto essere Arduino Albanese, anch’egli già residente al Cairo (ora a Roma-Via Dardanelli, 15; vedi Busta 541, Beaumont) dove era insegnante nelle scuole medie italiane (fu Antonio e Giulia Simeoni, nato a Mignano, il 23.10.1897, capitano dei Bersaglieri di complemento in congedo, raccomandato da Enrico Parisi). Poiché il generale Henri-Fernand Dentz.²⁰³¹ (comandante delle truppe francesi in Levante), d’accordo col generale De Giorgis, non consentì l’ingresso in Siria dello Zamboni non per ragioni personali ma perché la Siria in quei giorni veniva occupata da inglesi e francesi (MCP-SE-G. Rocco a console Sbrana della Delegazione armistizio italiana a Beirut, 23648/142, 21.6.1941; Zamboni a Rocco, 5.11.1941). Perciò Zamboni fu inviato ad Ankara ove giunse il 10.10.1941 e dove la sua attività era seguita dal console Giuseppe Castruccio. Reichert, soddisfatto dell’opera di Zamboni, chiese che l’assegnazione avesse carattere permanente. La soluzione era utile anche al MCP che poteva ottenere notizie stampa “DNB” tramite lo Zamboni (Busta 338 bis, Appunti per il Ministro e il Sottosegretario anno 1941, appunto SE-Div. I per il Ministro, 7637/213, 5.11.1941: Reichert sembra avesse nel “DNB” una “veste speciale”). Lo stesso capo del servizio segreto delle SS, Walter Schellenberg, nelle sue *Memorie* (cit., p. 453) cita, sbagliandolo, il nome dello Zamboni che deforma in “Zamborini”: “...A Istanbul ispezionai [credo fosse verso la fine del 1942] la nostra emittente segreta ed ebbi diversi colloqui con il console generale tedesco von Twardowsky e nel pomeriggio partecipai a una riunione riguardante “Remo”, un’organizzazione

²⁰²⁹ Placanca 31.7.1909 - Dagabur 26.12.1935. Il ten. Minniti cadde assieme al sergente Zannoni. G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 217, 224, 233. Nella Galleria Nazionale d’Arte Moderna di Roma c’è la statua di Arturo Martini, *Minniti, l’eroe leggendario d’Africa*, acquistata alla III Quadriennale di Roma del 1939. La rappresaglia italiana fu un bombardamento aereo che colpì un’ambulanza svedese: ACS, MCP, Gabinetto, 48, 305, fonogramma in partenza da Colonie a MAE/Aeronautica/Guerra/MSP, 7.1.1936. Vedi anche: G. Barnes, *Io amo l’Italia*, cit., p. 236 e p. 239; *La Picca di Minniti*, in “Il Gazzettino”, 21.1.1944; A. Pirelli, *Taccuini 1922-43*, cit., p. 152. L’Aeroporto di Reggio Calabria è stato intitolato al suo nome. Pochi giorni dopo, il 2.1.1936, cadde nel cielo di Caftà l’aereo pilotato dal sergente pilota Mario Vola di Roma, osservatore il tenente d’artiglieria Giuseppe Mori (Loro Piceno 6.11.1906).

²⁰³⁰ Fin dall’ottobre 1940 il capo dell’*Abwehr*, sulla base delle direttive del Capo di SM germanico, aveva stabilito orientamenti ed obiettivi dell’azione del servizio in rapporto ai prevedibili sviluppi dell’attività operativa. In questo quadro apparve manifesto l’orientamento di ricerche particolarmente rivolto verso le direttrici di Spagna, Marocco, Turchia, Siria ed Irak e verso la direttrice Jugoslavia-Grecia: AUSSME, H.9, 9, 1, Rapporto al Duce 625, promemoria per il Duce, 14.10.1940. Nel medesimo tempo il servizio informazioni italiano segnalò l’azione di commissioni ed elementi isolati germanici, in collaborazione con elementi informatori, volti a realizzare la penetrazione commerciale e l’accaparramento delle fonti di rifornimento più importanti; si rilevò anche una ben congegnata propaganda radiofonica tedesca in lingua araba che valorizzava lo sforzo bellico tedesco, senza allusione alcuna al contributo italiano “...Da ciò si potrebbe dedurre che la Germania, anche nelle terre mediterranee, tenda ad impegnare a proprio vantaggio le fonti della produzione ed i mercati...”: AUSSME, H.9, 9, 1, Rapporto al Duce, 653, promemoria 11.10.1940; Rapporto al Duce 665, 19.10.1940; Promemoria per il Duce 730, 14.11.1940, servizio informazioni germanico in Turchia, Siria e Palestina

²⁰³¹ Nato a Roanne, 1881; comandante della regione di Parigi nel 1940, dovette consegnare la capitolazione ai tedeschi. Morì nel 1945, dopo che gli era stata commutata la condanna a morte per collaborazionismo. Vedi: R. Rahn, *Ambasciatore di Hitler a Vichy e Salò*, Milano, 1950, p.178 e 197.

informativa araba indipendente che copriva tutto il vicino oriente. Era guidata da un giornalista italiano, certo Zamborini, e il nostro addetto navale considerava particolarmente preziosi i suoi rapporti sui movimenti di navi attraverso il Canale di Suez. Decisi quindi di continuare per altri sei mesi la nostra collaborazione...". Nel luglio 1942 era previsto il suo trasferimento al Cairo per organizzare i servizi della "DNB", fino alla fine dell'anno quando sarebbe scaduto il suo contratto con "DNB"; comunque, doveva avere partecipato ad operazioni certo di notevole interesse, forse militare, per la Germania;²⁰³² infatti, era stato proposto per la Croce di Ferro e la Croce di Servizio di guerra con Spade, già avendo ricevuto una distinzione onorifica civile germanica ("DNB"-Reichert a Rocco, 27.7.1942; nessuna traccia di queste onorificenze emerge dagli inventari del *Bundesarchiv*, a quanto mi è stato comunicato; c'è da credere che dopo il 25 luglio le proposte siano state cestinate; ma W. Schellenberg, *Memorie*, cit., p. 281, sapeva l'utilità di questi "ciondoli" per premiare i suoi collaboratori).²⁰³³ Nel gennaio 1943, deceduto Reichert in un incidente ferroviario,²⁰³⁴ la sua assegnazione a Istanbul fu confermata quale inviato del "Messaggero" (appunto SE per il Ministro, 468/17/136, 26.1.1943). Questa volontà dell'interessato dopo la morte del suo referente, certo condivisa dal governo italiano, di avviare un distacco morbido dall'agenzia germanica è chiarito dall'appunto a matita apposto da Rocco in calce alla lettera che, mesi prima, era stata inviata a Reichert, direttore di "DNB-Orientdienst" (Roma-Via di Propaganda, 27, dunque presso "Stefani") (4416/589, 31.7.1942) su proposta di Rocco a Luciano (SE-Rocco a Luciano, 4366/1565, 29.7.1942): "23.1.43 Appunto al Ministro per dire che Zamboni torna a Istanbul come inviato speciale del Messaggero. Il suo contratto col DNB scadrebbe formalmente il 28.2.43. Egli tuttavia continuerebbe a sua richiesta una collaborazione esterna e accessoria senza essere più titolare del DNB e ciò per sganciarsi con garbo ed in amicizia come è giusto e corretto". Sulla collaborazione di Zamboni a "Il Messaggero": "Oriente Moderno", a. 23, n. 8, agosto 1943, p. 331. Dopo il 25 luglio Zamboni chiese ed ottenne che l'ambasciatore Guariglia gli consentisse di rientrare in Italia a bordo dell'aereo che doveva riportare in patria da Istanbul il nostro capo missione. Dopo l'8 settembre Zamboni fu arrestato e torturato dai tedeschi che lo accusavano di avere servito da intermediario fra gli alleati e Guariglia durante il breve soggiorno di questi in Turchia; questo viaggio gli costò caro: R. Guariglia, *La diplomatie difficile ecc.*, p. 232, nota 1.

Sullo Zamboni vedi: Busta 469, Mondar e 941, Dadone. Lo Zamboni cessò il servizio presso la "DNB" dal 26.7.1943.²⁰³⁵ Su Reichert vedi Buste 122 e 123. Le Buste dove è la documentazione relativa al Dadone sono indicate in Busta 60.

*"[1937/]1940-MCP-SE- Zampetti Piero. **3/599**". Giornalista italiano antifascista, a Londra negli anni 1928/1930, trasferito a Manila nel 1937 dove aveva fondato la rivista "Earthian" (c'è copia numero del Natale 1938). Conosceva bene il prof. Aldo Castellani e Margherita Sarfatti. Nonostante le persecuzioni poliziesche subite in Italia il 22.3.1940 ancora scriveva a Rocco per ottenere la qualifica di giornalista professionista. In questa lettera accenna ad un suo libro pubblicato da "La Novissima" (*Belle lettere sarcastiche*), subito sequestrato ed alla scoperta da lui fatta di una rete di spionaggio annidata nella società Petrolea di Roma, di cui aveva fatto cenno a Dino Alfieri.

*"1938-MSP-SE- "Petit Matin". Zana Simon. **Stampa I/55/13**". Tunisi. Notizie su: "Nouvelles d'Allemagne".

*"1938-MSP-SE- Il nemico. Zanetti Armando.²⁰³⁶ **Stampa I/54/97**".

*"[1937/]1938-MSP-SE- Heimatland Tirol. Wanderungen um Inn und Etsch. Zangerl Franz. **Stampa I/25/113**".

*"[1940]-MCP- Zausmer Otto. **NNCC**". "Christian Science Monitor".

*"1935-SSSSP-SE- Zdzitowiecki Jan. **Stampa 3/686**". Polacco.

*"1940-MCP-SE- Nordsee. **Zeck F. Hans. I/25/100**".

*"1934-USCG-SE- Die Deutsche Genossenschaften [Gilden, Bruederschaften, Zuenfte und aehnliche Verbaende]. Zeiss Max. **I/25/32**". C'è copia dell'opera, pubblicata a Goerlitz, 1916.

²⁰³² J. Herf, *Hitler la propagande et le monde arabe*, Paris, 2012.

²⁰³³ Carteggio sulla missione in Turchia dello Zamboni e sue notizie biografiche in: ACS, MCP, Gabinetto I, 142, 15038 e Busta 319, Turchia.

²⁰³⁴ I Reichert erano due, non perfettamente omonimi ma facilmente confondibili: Franz, della "DNB", certo quello che si avvaleva della collaborazione di Zamboni (ACS, MCP, *Reports*, 3; G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., da p. 93 fino a p. 389); Hans Joachim Ritter von Reichert, consigliere di legazione, addetto all'Ambasciata di Germania a Roma ed a Salò (E. Ortona, *Diplomazia ecc.*, cit., ad indicem; G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., da p. 443; vedi Busta 977).

²⁰³⁵ ACS, MCP, Gabinetto I, 142, 15038, Relazione sulla missione in Turchia del giornalista Zamboni dott. Filippo, s.d., p. 3.

²⁰³⁶ È il giornalista, corrispondente di "Il Giornale d'Italia" in Russia? Vedi: A. Biagini, *In Russia ecc.*, cit., ad indicem.

- *“1941-MCP-SE- “Deutsche Allgemeine Zeitung”. Zeitbilder. **I/25/24**”.
- *“1936-MSP-SE- Rivista “Vida”. Zen Alessandro. **Stampa I/14/2**”.
- *“1936-MSP-SE- Roma na era fascista. Zennaro Ettore. **Stampa I/7/20**”.
- *“1938-MSP-SE- “American Weekly”. Zenzinov [Vladimiro]. **I/52/99**”. Notizie su: attività della GPU.
- *“1937-MSP-SE- L’Empire d’Ethiopie. Zervos Adriano. **Stampa I/18/25**”.
- *“1936-MSP-SE- Roms Africa Politik. Zwillinger Frank Gerhard. **Stampa I/5/31**”. C’è copia del libro, pubblicato a Vienna, 1936 e del periodico “Der Christliche Staendestaat. Oesterreichische Wochehefte”, 26.7.1936, con necrologio di E. Dolfuss.
- *“1943-MCP-SE- Ziegltrum-Schultz Walburga Josefine. **3/370**”.
- *“[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. Ziff William B. **NNCC**”. “Reader’s Digest”.
- *“1940-MCP-SE- Kalendar Sr. Ante 1941. Zilic Edoardo. **I/30/53**”. Notizie sul cattolicesimo in Croazia.
- *“[1931/]1937-SSSSP-SE- Nordische Gesellschaft. Zimmermann Francesco. **Stampa I/25/15**”. Lubeca. Notizie su Emil Ludwig, Silvio Gesell e Francesco Saverio Nitti. Lo Zimmermann era redattore capo dell’edizione tedesca di “Illustrazione Vaticana”.
- *“1933-MAE-US- “Zeitschrift fuer Verkehrswissenschaft”. Zinn Napp A. F. **I/25/39**”. Lipsia.
- *“1938-MSP-SE- Comment lutter contre le fascisme international. Zyromski Jean. **Stampa I/24/359**”.
- *“1938-MSP-SE- Italien in der Welt. Zischka Anton. **Stampa I/25/4**”. C’è recensione (28.1.1938) di Oscar Randi, lodata da Mussolini. Inoltre, catalogo: *Wilhelm Goldmann Verlag in Leipzig. Weltpolitik. Weltwirtschaft. Biographien. Geschichte. Dichtung*. Corrispondenza relativa all’acquisto di: *Atlas des Deutschen Lebensraumes in Mitteleuropa* (vedi Buste 115, 116, 120). Altro esemplare di questo catalogo di Wilhelm Goldmann Verlag in Leipzig, editore di Zischka, dove anche l’opera *Italien in der Welt* (p. 3), è in Busta 821, **fuori posto**.
- *“1938-MSP-SE- Der Herd in der Fremde. von Zobeltitz Fedor. **Stampa I/25/25**”.
- *“1933-MAE-US- Der Unfug der Armut und anderes. Ludwig Zoeller. **I/25/52**”.
- *“1937-MSP-SE- Anti-Komintern. Diniz Zolachio. **Stampa I/7/13**”.
- *“1939-MCP-SE- “Rotterdam Lloyd”. Zona Ezio. **I/27/77**”.
- *“1938-MSP-SE- “Otdzbbina”. Zrelec Martin. **Stampa I/30/23**”.
- *“1937-SSSSP-SE- “Jugoslavenska Posta”. Asim Zubcevic. **Stampa I/30/22**”.
- *“1937-MSP-SE- Salwäre oder die Magdalena von Bozen. Zuckmayer Carl. **Stampa I/5/80**”.
- *“[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. Zugsmith Leane. **NNCC**”. Articolo (“PM”, 19.12.1940, con foto) che contiene intervista al prof. Ambrogio Donino [recte Donini],²⁰³⁷ esule negli USA, già professore nell’Università di Roma di storia comparata delle religioni, figlio del generale d’Artiglieria Pier Luigi Donino. Era ricoverato in un ospedale di Brooklyn; affermava che gli Italiani non sono codardi ma odiano questa guerra.
- *“1943-MCP-SE- Zulberti Taulero. **3/246**”. Giornalista del “Resto del Carlino”, il cui ufficio romano era diretto da Alberto Spaini. Chiedeva di poter entrare in Svizzera ma la Legazione a Roma faceva difficoltà.
- *“1937-MSP-SE- “Cronica Diplomatica”. J. Zuloaga Arango. **Stampa I/13/3**”. Bogotà.
- *“1940-MCP-SE- “Montevideo”. Zum Felde Alberto. **I/58/8**”.
- *“1942-MCP-SE- Brasilien. Ein Land der Zukunft. Zweig Stefan. **I/53/6**”. Notizie su: delitto Matteotti.

Secondo versamento

II.1. - Atti della DGSE dell’ex MCP. 2° Elenco Nominativi

Molti nominativi sono titolari di almeno due fascicoli nel 1° e nel 2° Elenco Nominativi. Perché? Cerchiamo di capirlo:

- Astrid Ahnfelt o Ahfeld: 1° Elenco - Busta 365, 1943; 2° elenco - Busta 530, 1928 e 1942.

²⁰³⁷ Lanzo (Torino) 8.8.1903-Rignano Flaminio 1991; abbandonò l’insegnamento ed esulò negli USA. Dal 17.3.1947 al 13.12.1948 (2.4.1947-26.6.1948 per F. Lefebvre d’Ovidio, *Manlio Brosio ambasciatore d’Italia*, in “Storia e Diplomazia”, n. 3, 2012, p. 35, n. 58, che cita P. Cacace, *Vent’anni di politica estera italiana (1943-1963)*, Roma, 1986, p. 91-92) fu, per nomina politica (come molti altri), capo missione a Varsavia, con funzioni d’Ambasciatore (*Il Ministero degli Affari Esteri ecc.*, cit., p. 363); Senatore per il partito comunista. Nel secondo dopoguerra ebbe la cattedra di storia del cristianesimo nell’Università degli Studi di Bari: L. Canfora, *Intervista sul potere*, a cura di A. Carioti, Bari, 2013, p. 8 e seguenti.

- Paul Allard: 1° Elenco - Busta 366, 1943; 2° elenco - Busta 530, 1933/1940; oltre a un documento **fuori posto** in Busta 94.

In prima approssimazione mi sembra, perciò, che nei fascicoli conservati nelle Buste del 1° Elenco nominativi siano stati collocati i documenti relativamente più recenti ed in quelli del 2° Elenco quelli più vecchi. Non riesco a capire perché. Se 1° e 2° sta ad indicare l'ordine temporale dei versamenti i fascicoli più vecchi ragionevolmente, a mio parere, avrebbero dovuto essere versati per primi. Va detto che anche le carte del Gabinetto del MCP giunsero all'ACS mediante due versamenti.

Busta 528

*"1936-MSP-SE- "Tribune d'Orient". Aly el Ghaiaty. **Stampa I/54/20**". Egiziano, direttore del giornale edito a Ginevra. Notizie su: Ayet Libohova Bey; "Oriente Moderno"; Confederation of Oriental Students.

*"[1931/]1932-MAE-US- "Mattino d'Italia". Mario Appellius. **I/3/2**". Giornale di Buenos Aires, diretto da Appellius. Notizie su: Caso Tinto e campagna di Folco Testena contro Appellius ed ing. Caldani; Ettore Marroni, "*Bergeret*";²⁰³⁸ console Mario Vattani;²⁰³⁹ vicende personali di Appellius (fallimento dichiarato ad Alessandria d'Egitto); Achille Benedetti e Daquanno, proposti quali successori di Appellius; "Unione" di Tunisi, Goffredo Bellonci (vedi: Busta 604, Negrelli), Cavicchioli (vedi: Busta 604, Negrelli) e Minunni; "Il Giornale d'Oriente", Cairo, e Javicoli.

*"[1937/]1940-MCP-SE- "Il Giornale d'Italia" di Buenos Aires. Araldi Vinicio. **I/3/6**". Buenos Aires. C'è copia di: V. Araldi, *Stampa fascista nell'America Latina*, Roma, anno XVII. Notizie su: "Patrias", supplemento del giornale; ambasciatore Raffaele Guariglia.

*"1934-USCG-SE- "Le Patriote". Mr. Arcand. **I/9/6**". Giornale nazi-fascista edito a Montréal. Notizie su: CAUR, Firenze; Lucien H. Forget.

*"1939-MSP-SE- "La Tribuna Italiana". Adin E. Luigi. **I/52/16**". Settimanale di Detroit.

*"[1940/]1943-MCP- Arborio Mella di Sant'Elia Alessandro. **I/VI/22**". Contiene il processo verbale di prestazione di giuramento (13.11.1943) del vice segretario del MCP Arborio Mella, nato a Sassari il 7.7.1910, nipote del senatore Luigi.

*"1939-MCP-SE- "Proche-Orient". Assaf Antonio. **I/18/15**". Editto al Cairo; anti-sionista ed anti-ebraico. Ci sono i numeri: a. VI, n. 10, 28.5.1939 (tra l'altro: Cheikh Moustapha Ahmed El Réfai El Gabbane, *Le danger juif en Egypte*); n. 11, 4.6.1939; n. 12, 11.6.1939; n. 23, 27.8.1939 (appello di Pio XII per la pace). Notizie su: "La Caravane".

*"1942-MCP-SE- Auren Sven. **3/198**". Corrispondente da Londra di "Nya Dagligt Allehanda", sospettato di far parte di un servizio informativo; ps. "Griggs". Notizie su: Pentad, *The remaking of Italy*, London, Penguin Books; elenco di pubblicazioni sull'Italia reperibili a Stoccolma nel marzo 1942; Alexander Werth, *Moscow '41*, London; L. Zacharoff, *We made a mistake*, London; H. Rauschning, *Make and break with the nazis*, London. Guido Rocco inviò al ministro Acquarone una copia del libro di Pentad che conteneva accenni alla monarchia italiana (G. Rocco a Pietro Acquarone, 6236/15, 30.10.1942; Acquarone a Rocco, 7521, 31.10.1942). Il giornalista Auren fu segnalato al SIM in quanto anti-tedesco.

Busta 529

*"1937-SSSSP-SE- "El Telegrama del Rif". Abad Martinez. **Stampa I/33/7**". Di Melilla.

*"1936-MSP-SE- "L'Echo d'Alexandrette". Abdallah Salem. **I/50/6**".

*"[1941/]1942-MCP-SE- "Al Hurriyyah". Abd el Khaliq Torrès. **I/33/4**". Giornale di Tetuan.

*"1937-MSP-SE- "Al-Djihad" (Aleppo). Abdel Kader Hakki al Haffar. **I/50/19**". Partecipò al viaggio in Libia del marzo 1937. C'è copia di: Pregazione al volume L'Islam nel nuovo Impero di Roma e cenno alla civiltà del popolo italiano, s.l., s.d.

*"1940-MCP-SE- Le racisme et l'Islam. Abder Rahmane Fitawe. **I/24/120**". Opuscolo anti-nazista ed antifascista, edito da Fernand Sorlot, Paris, Rue Servandoni, 7.

*"1940-MCP-SE- India and the war. Abdullah Yusuf Ali. **I/26/8**". Opuscolo pubblicato dall'Ambasciata britannica a Tokio.

*"1938-MSP- "The World Monthly". M.S. Abourjaily. **Stampa I/52/91**". Boston. Notizie su: Carl F. Maraldi.

²⁰³⁸ L. Barzini, *Vita vagabonda*, Milano, 1948, p. 29; A.C. Jemolo, *Anni di prova*, Vicenza, 2, 1969, p. 110.

²⁰³⁹ M. Vattani, *La via del Sol Levante*, s.l., 2017.

- *"1938-MSP-SE- Abdul Rahman Raouas. Il risveglio della nuova Italia. **I/50/12**". C'è l'opuscolo edito a Damasco.
- *"1937-MSP-SE- Abuna Cirillo. **Stampa I/18/31**". Notizie su: visita a Venezia e intervista concessa a Nicola de Aldisio;
- *"[1931/]1937-MSP-SE- "New York World".²⁰⁴⁰ Albin E. Johnson. **Stampa I/52/98**". Notizie su: W. Lippman; Italy-America Society; Thomas Lamont; ambasciatore Garret.
- *"1943-MCP-SE- Alcolado Martin Antonio. **3/275**". Spagnolo.
- *"1936-MSP-SE- Guerra diplomatica 1914-1919. Aldrovandi Luigi. **Stampa I/29/100**". Anche il suo libro fu sottoposto da Mondadori alla MSP-SI per la revisione.
- *"1943-MCP-SE- Un quart de siècle de regime comuniste. Alexinski Grégoire. **I/24/21**". Ex deputato della Duma; nel giugno 1940 Amb Ankara aveva incenerito i precedenti riservati che lo riguardavano. Editto da: Cahiers de la Jeune France (1941?).
- *"1938-MSP-SE- "Nova Kambana". Almoslino Nathan. **Stampa I/8/12**". Ebreo bulgaro, originario di Russé, stabilito a Tel Aviv; anti-italiano
- *"[1939/]1943-MCP-SE- Alwens Ludwig. **3/72**". Già della redazione volante di "Angriff". Nel 1942 era capo della Confederazione della Stampa Germanica-Gruppo di Roma; corrispondente di "Voelkischer Beobachter". Affittò l'appartamento di Via Margutta, 33, di proprietà di Giulia Silenzi-Campos, già condotto dalla signora Cianfarra che, italiana, non avrebbe potuto seguire il marito negli USA e forse si era ritirata a Siena.
- *"1935-MSP-SE- "Vozrojdenie". Amfiteatrof Ilaria. **Stampa I/48/18**". Giornale russo pubblicato a Parigi, fondato nel 1925 da Abraham Gukassof, armeno, ex proprietario di pozzi petroliferi, forse massone. Se diceva che il giornale fosse finanziato da Deterding. Ne era stato direttore Giulio Semenoff, genero di Alexandra Golstein, legata, si diceva, alla massoneria.
- *"1934-USCG-SE- Andersen-Nexo Martin. **3/949**". Antifascista danese. Notizie su: "Extrabladet"; congresso antifascista che si sarebbe dovuto tenere a Copenaghen e impedito dal governo danese.
- *"1939-MCP-SE- Anderson Jane. **3/637**". Sospettata agente rosso partita da Alicante per l'Italia
- *"1934-USCG-SE- "The Peshwa", di Delhi. **Aziz Hasan Baqai. I/27/36**". Giornale in urdu per i musulmani.

Busta 530

*"[1936/1942]-SSSSP-SE - **404. 1. S.E. Dino Alfieri**". Molti ritagli stampa estera: articoli di Frank Gervasi e di John T. Whitaker sulle dichiarazioni di Alfieri circa l'intenzione di consentire la partenza di altri volontari italiani per la Spagna ("New York Herald Tribune" e "New York American", 1° 4.1937); L. Diel, *Il ministro per la Propaganda Alfieri*, in "Berliner Lokal-Anzeiger", 13.6.1937; Alfieri, *Die italienische Presse im faschistischen Staat*, in "Westdeutscher Beobachter", 2.5.1938; articolo biografico sul neo-Ministro della SP Alfieri in "Archives Diplomatiques et Consulaires", 10.10.1938, p. 386 (a p. 389, foto dei partecipanti alla "Conferenza a Quattro" di Monaco); dichiarazioni di Alfieri sul problema della razza rilasciate al redattore capo di "Rassenpolitischen Auslandskorrespondenz", dott. Frercks (*Minister Alfieri ueber das italienische Rassenproblem*, in "Voelkischer Beobachter-Berliner Ausgabe", 25.10.1938 e *Der italienische Weg in der Rassenfrage*, in "Voelkischer Beobachter-Sueddeutsche Ausgabe", 25.10.1938); dichiarazione di Alfieri sull'accordo culturale italo-tedesco del 25.11.1938; Settimana del Teatro, Vienna giugno 1939; Mostra dell'Arte tedesca a Vienna (giugno 1939); Mostra del Cinema di Venezia del 1939 (dove numeri di "Illustrierte Zeitung", Lipsia, 17.8.1939 e di "Aux Ecoutes", 27.7.1939 e 19.8.1939); concerto della Banda dei RR. Carabinieri alla *Haus der Flieger* di Berlino, comandata dal magg. Arnaldi Frailich e diretta dal maestro Cirenei: "De Telegraaf", 31.10.1942 (vedi ASMAE, RSI, 173, dove anche documentazione sui concerti tenuti in Germania della Banda della R. Aeronautica, 1° Regg. Avieri, diretta dal s. ten. A.A.r.s. maestro Alberto Di Miniello, nell'agosto 1942). Ci sono numeri di: "Il Popolo d'Italia", 22.3.1938, 15.6.1938; "Vreme", 27.3.1938, dedicato all'Italia; "Il Tevere", n. 96, 13.2.1938 (cronaca della cerimonia inaugurale della Società Amici del Giappone, avvenuta sabato 11.2.1938 presso la sede dell'ISMEO, Roma-Palazzo Brancaccio);²⁰⁴¹ "Elegante Welt",

²⁰⁴⁰ ACS, MCP, Gabinetto I, ex Busta 316.

²⁰⁴¹ L'11.6.1942 la società, che aveva trasferito la sede a Palazzo Orsini (Roma-Piazza Monte Savello), cambiò il nome in "Società Italo-Nipponica"; aveva sezioni a Venezia, Palermo, Genova, Bari e Napoli. Presidente del comitato direttivo era il barone senatore Pompeo Aloisi e vice presidente il marchese Giorgio Guglielmi di Vulci; membri: consigliere d'ambasciata Yosiro Ando, Gianni Caproni di Taliedo, Takio Enna,

Berlino, 2.8.1940 (numero dedicato a *Kriegerisches Italien*, con articoli illustrati di Kate Glaeser e Karla Hoecker, su: colonizzazione della Libia, Villa Sciarra, Villa Massimo, artisti tedeschi nella Roma dell'Ottocento, Mostra Triennale d'Oltremare, Accademia Femminile d'Educazione Fisica di Orvieto). Vedi anche ASMAE, RSI, Buste 26 e 64.

Busta 531

*“1938-MSP-SE- Van den Aardweg H.P. **Stampa 3/1636**”. Olandese.

*“1937-MSP-SE- Abbas Halim. **Stampa 3/1664**”.

*“1940-MCP-SE- Abbati A.H. **3/682**”. Giornalista economico.

*“[1936/]1937-SSSSP-SE- Abbe James. Mc Kay Virginia. **Stampa 3/55**”. Abbe (di James ed Octa Tarey, nato ad Alfred, 17.7.1883), statunitense, era giornalista e fotografo del “Morning Post” di Londra e della “North American Newspaper Alliance”; per questo motivo il suo nome compare sulla cartella del fascicolo intestato a questa agenzia, assieme a quello del corrispondente romano Edward C. Strutt (in Busta 507), dove però nessun documento lo riguarda. Il 3.12.1936, Abbe, reduce da un viaggio in Spagna dove aveva intervistato il generale Franco, era sul treno assieme alla giornalista Mc Kay (di Federico e Geltrude Ronaldson, nata a Kirkwood, il 28.2.1907), anche lei statunitense, quando a questa fu sottratta una valigia contenente, tra l'altro, due buste di documenti, di contenuto politico-comunista, concernenti la guerra di Spagna, che le era stata affidata a Madrid dal giornalista israelita (i documenti ci tengono a sottolinearlo) statunitense, ma originario russo, Marion Greenspan (corrispondente di “New Masses” di New York), perché le spedisse negli USA dalla Francia; cosa che la Mc Kay non aveva fatto perché aveva visto di cosa si trattava e ne aveva parlato con tale Vincenzo Patriarca, cittadino statunitense d'origine italiana che aveva combattuto in Etiopia. Abbe era anche stato in URSS (paese dal quale fu espulso) per il “Morning Post”, giornale inglese di orientamento più che conservatore e filo-fascista. Infatti, Abbe era favorevolmente noto a McClure dell'Ambasciata britannica. Credo abbia lasciato l'Italia nel 1937. Vedi Busta 507, Abbe.

*“1936-MSP- Abdel [recte Abdul] Daiem Abul [Ata] (Associazione Giovane Egitto [Camicie Verdi]). **Stampa I/XVIII/33**”.

*“1935-USCG-SE- Abel Karl. **I/I/64**”. Tedesco. Scultore e fotografo, allievo di Hermann Hann. Nato a Tantah, in Egitto. Il padre era direttore generale della Società Internazionale delle Acque.

*“1938-MSP-SE- Abensour Samuel. **Stampa 3/1313**”. Redattore dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura.

*“1933-MAE-US- Aboulafia Kalil. **3/III/691**”. Direttore e proprietario di “Al Matraqa”, Giaffa.

*“1933-MAE-US- Abter Adolfo. **3/II/320**”. Sedicente giornalista tedesco.

*“1939-MSP-SE- Edward C. Acheson. **3/12**”. Professore di economia politica dell'Università di Washington.

*“1939-MCP-SE- Ackerman Augusto. **3/919**”. Redattore di “Luzerner Tagblatt”. **Fuori posto: Stampa 3/40**, gennaio 1936, Ackerman Carl W. Direttore della Scuola di Giornalismo di Columbia University, sommario della sua conferenza *Freedom of the press* tenuta alla Sorbona il 7.1.1935.

*“1933-USCG-SE- Adam Angel. **3/I**”. Fuoruscito residente a Sussak.

*“1932-MAE-US- Prof. C. Adam. **3/II/469**”. Tedesco; redattore di “Zeitschrift fuer Aertzliche Fortbildung”, Berlino.

*“1933-USCG-SE- Adams Frederick. **3/II/727**”. Statunitense. Avrebbe voluto intervistare Mussolini, nel quadro dei suoi studi sull'oratoria politica.

*“1935-SSSSP-SE- Adamic Louis. **Stampa I/30/47**”. Sloveno, residente negli USA. Puntava a controbattere la propaganda anti-italiana in Slovenia.

Salvatore Gatto, Umberto Guglielmotti, Yosiro Issiki, Kintaro Mase, cap. vasc. Toyo Mitunobo, Sitiro Ono, Giacomo Paulucci di Calboli Barone, Renato Prunas, direttore generale per la Propaganda il ministro plenipotenziario Ubaldo Rochira, col. Moriakira Simizu, Giuseppe Tucci. Segretario: il prof. Pietro Silvio Rivetta. Vedi: V. Ferretti, *Politica e cultura: origini e attività dell'IsMeo durante il regime fascista*, in “Storia Contemporanea”, a. XVII, n. 5, ottobre 1986, p. 779. Vedi anche ASMAE, RSI, 177, dove verbali commissione culturale presieduta da Giuseppe Tucci, in applicazione accordo culturale 23.3.1939; e Busta 179, Accademia Nipponica/Giapponese/del Giappone a Roma (Valle Giulia; cessione terreno demaniale; pianta del terreno originariamente previsto adiacente all'Accademia di Svezia). I “Consigli ai militari sui fronti di battaglia” del col. Simizu furono pubblicati in appendice all'opuscolo di Giuseppe Tucci sul Buscidò (Le Monnier, Firenze, 1942): F. Botti V. Ilari, *Il pensiero ecc.*, cit. p. 322.

- *“1931- Addis Salvatore, sedicente Versè Giovanni [e Raccosta Gino]. **I/6**”. Connesso all’ambiente fascista in Belgio per essere stato segretario del Fascio di Bruxelles (ing. Gennaro Starace, direttore della CIT di Bruxelles;²⁰⁴² Camillo Giuriati, console a Bruxelles). Fu condannato in Belgio per false generalità.
- *“1938-MSP-SE- Aellen Hermann. **Stampa 3/1286**”. Svizzero.
- *“1941-MCP-SE- Aeschmann Maurice. **3/374**”. Svizzero.
- *“1931- Ageorges Joseph. **I/XVII/69**”. Francese. Notizie su: Pietro Croci, Parigi; chiese d’intervistare Mussolini a proposito della Conciliazione.
- *“1942-MCP-SE- Ahnfeld [ma si firma con la “t” finale! Anche la grafia è quella della precedente!] Astrid. von Heidenstam Verner. **3/689**”. Era dipendente del MCP, vedi: **Allegato 48**.
- *“1928- Astrid Ahnfelt. **3/II**”. Svedese, conferenziera. Nota a p. Enrico Rosa S.J.
- *“1938-MSP-SE- Aikman Duncan. **Stampa 3/1366**”. Statunitense. S’interessò alla penetrazione italiana in Ecuador. Vedi Busta 365.
- *“1939-MSP-SE- “Akşham”. **I/56/5**”. Giornale turco. Rivendicazioni italiane in Provenza e Linguadoca.
- *“1933-MAE-US- Alacevich Tito. **3/II/687**”. Corrispondente di “Central News of America” e dell’agenzia “Fournier” a Roma. Nicola de Aldisio smentì che fosse sua una notizia “Radio” relativa a negoziati italo-britannici.
- *“1938-MSP-SE- Alajbegovic Mohamed. Obican Jouan [o Yovan]. **Stampa 3/404**”. Jugoslavo, corrispondente “Pravda”, Sarajevo.
- *“1940-MCP-SE- Alberini Bixio. **3/341**”. “Paramount News”.
- *“[1937/]1938-MSP- Contessa Maria Antonia [recte Vittoria] Alberti.²⁰⁴³ **Stampa I/VI/16**”. Figlia del ministro Caccia Dominioni, ex capo di Guido Rocco, e sorella dell’ing. Paolo Caccia Dominioni. Traduceva dal tedesco le lettere pervenute a Mussolini dalla Germania. Nel fascicolo ci sono diverse versioni di un suo articolo che avrebbe dovuto essere pubblicato da “Il Giornale d’Italia”: “*Lettere al Duce. La Germania scrive a Mussolini*”. Nonostante diverse revisioni non fu pubblicato. Era vedova del generale Adriano (?) Alberti. Vedi Busta 366.
- *“1933-MAE-US- Alborno Sanchez Claudio. Orestano Francesco. **3/II/464**”. Rettore dell’Università di Madrid, l’Albornoz era stato intervistato in occasione del Convegno Volta, sulla situazione in Spagna dal “Lavoro Fascista” ma l’articolo non era stato pubblicato. L’Albornoz male impressionato dalla vicenda, ne aveva parlato con Miguel de Unamuno che ne aveva tratto anche lui un convincimento sfavorevole quanto alla libertà di stampa in Italia. Il prof. Francesco Orestano suggerì a Sandro Giuliani di “Il Popolo d’Italia” di rimediare al passo falso chiedendo all’Albornoz di scrivere un articolo sullo stesso argomento per il giornale di Mussolini. Non risulta se il suggerimento ebbe accoglimento.
- *“1934-USCG-SE- Aldenhoven Max e Kuhlwein W. **3/780**”. Articoli sulla vittoria dei cavalieri tedeschi (Brandt, Sahla, von Nagel, Momm) a Piazza di Siena.
- *“1937-SSSSP-SE- Alemany José. **Stampa I/52/24**”.
- *“1934-USCG-SE- Aleramo Sibilla. Rubbiani Ferruccio. **3/84**”. Notizie su: “Agenzia Internacional do Livro”. C’è opuscolo edito da Mondadori, dicembre 1932, *Sibilla Aleramo* (con ritratto della scrittrice opera di Francesco Como).
- *“[1937/]1938-MSP-SE- Mons. Arida Antonio Pietro (Patriarca maronita). Cangiano Ugo. Reynaudi Giovanni Battista. **Stampa I/50/13**”. In viaggio per Roma assieme a mons. Abed e Giovanni Hag (3.5.1937), Mons. Arida fu intervistato dallo studente GUF Cangiano (con l’ausilio di mons. Pietro Sfair) e l’articolo, pur se letto dai consulenti del Patriarca (avv. Sauda e Joseph Karam Bey) pubblicato da “La Tribuna” sollevò polemiche. Noto anche testo dattiloscritto della trasmissione speciale per i Paesi arabi-Giornale Radio Arabo del 12.2.1938. Il Reynaudi era il direttore dell’Ospedale Italiano di Aleppo, delegato della Dante Alighieri; il console Navarrini lo designò quale unico candidato all’incarico di corrispondente “Stefani”.

Busta 532

- *“1933-MAE-US- Alexandrescu Jehan Nicola. Popescu Stelian. **3/III/63**”. C’è copia di *Unione Culturale Italo-Romana. Statuto sociale approvato dall’Assemblea generale del 21.2.1932-anno X*, Milano; ne era

²⁰⁴² Era il fratello di Achille: Canali, p. 162.

²⁰⁴³ *La formazione della diplomazia nazionale (1861-1915)*, Roma, 1987, p. 117.

segretario generale l'Alexandrescu e membri onorari: Nicola Jorga, Presidente del Consiglio dei Ministri di Romania e Claudio Isopescu, professore dell'Università di Roma. Presidente: il prof. Luigi Orsini.

*"[1935/]1938-MSP-SE- Alexandrescu Nicolas ed Elena. **Stampa 3/870**". Svizzera; chiese di essere autorizzata a tradurre in francese scritti e discorsi di Mussolini. Barella, procuratore generale e direttore amministrativo di "Il Popolo d'Italia", trasmise la pratica a Ulrico Hoepli che deteneva i diritti di pubblicazione.

*"1927- Alexe Manuil [espulsione]. Passata la pratica integralmente all'Ufficio 3°, 7 febbraio 1928. **3/II**".

*"1937-MSP-SE- Alexinski Gregorio. **Stampa 3/1459**". Ex-deputato russo; aveva collaborato a "Il Popolo d'Italia". Ci sono suoi articoli: *La question croate*, in "Grande Revue", febbraio 1935, p. 606 (con riferimenti all'atteggiamento italiano verso i nazionalisti croati rifugiati in Italia ed all'opera del R. Michels, *Les bases historiques de la politique italienne*, Paris, Centro Europeo Dotazione Carnegie, 1934), con dedica ms. a Mussolini; *Le secret de Mussolini*, in "Gringoire" 15.2.1935, con riproduzione di lettera (23.3.1915) di Mussolini all'autore. Stava preparando un volume intitolato: *L'Italie e la Russie*.

*"1933-USCG-SE- Aubert Le Royer Noemi. **3/II/771**".

*"[1937/]1939-MSP-SE- Audisio Emanuele [di Vittorio]. **3/20**". Già corrispondente del "Matin" durante la Grande Guerra e incaricato della mansione di Addetto stampa dell'Amb. Francia. Fu espulso dall'Italia all'inizio del 1938. Non volle allinearsi.

*"[1937/]1939-MSP-SE- Aufermann Oskar. **3/164**". Tedesco. C'è suo articolo su Littoria e le nuove opere pubbliche di Roma, con belle foto; lettera 16.8.1938 di Guerra-Comando del Corpo di SM- SIM, firmata dal t.col. di SM vice capo servizio Umberto Broccoli per il colonnello di SM capo servizio D. Tripiccone (assente) a MCP, MAE e Interno. Notizie su: Alberto Adler; Positano.

"1936-MSP-SE- Abdul Rahman Azzam. **Stampa 3/838**". Ministro d'Egitto in Iran, Irak e Afghanistan; nazionalista, aveva collaborato con i ribelli libici dal 1912 al 1919 ed aveva scritto un libro su Omar el Muktar. C'è sua biografia.

*"1940-MCP-SE- Aznar Manuel. **3/272**". Notizie sulla politica spagnola (rivendicazione di Gibilterra) e sull'azione dell'US Italiano-Oficina Italiana de Prensa, Salamanca, Carlo Bossi.

*"1938-MSP-SE- Aznar Manuel. **Stampa 3/1089**". **Fuori posto: 3/1083**, giugno 1938-Kurt Hielscher, Berlino, artista.

*"1931- Amoretti Jean. **3/II/205**". Francese, massone; redattore di "L'Oeuvre".

*"1940-MCP-SE- Anastasi Umberto. **3/371**". Perugino, sovversivo. Notizie su: "Union Latine".

*"1933-MAE-US- Anastasiou. **3/III/394**". Addetto stampa romeno. Propagandista anti-italiano a Belgrado.

*"[1934/]1940-MCP-SE- Ancarani Umberto. Vedi anche p.g. corrispondenti. **3/185**". S. Paolo del Brasile.

*"[1933/]1935-SSSSP-SE- Andalò Guelfo. Precedenti del "Fanfulla" vedi I/7/14 (1934). **Stampa 3/916**".

*"1935-SSSSP-SE- Anderkohl Franz (Dehn Heinrich). **Stampa 3/919**". Informatore del servizio italiano in Olanda dal 1917 al 1919, assunto all'atto della liquidazione del servizio informazioni russo in Olanda. Nel novembre 1934 si presentò ad Emanuele Grazzi, direttore generale SE del SSSSP, affermando di lavorare presso la Casa tipografica editrice Salani di Firenze, per chiedere di essere nuovamente assunto dai servizi militari italiani. Il Grazzi rispose di non potersene occupare e segnalò la visita all'Interno ed alla Guerra-Comando del Corpo di SM, cioè il servizio informazioni militari (generale Roatta; di questo c'è una lettera con firma direi autografa). Grazzi ignorava quale fosse il vero nome del suo interlocutore e quale la sua nazionalità.

*"1938-MSP-SE- Andrica Teodoro. **Stampa 3/569**". Corrispondente di "Scripps Howard".

*"[1936]- Angulo [o Angulos] y Cavada Carlos. **Stampa I/21/2/27**". Non fu autorizzato a recarsi ad Addis Abeba.

*"[1934/]1936-MSP-SE- Annicchiarico Vito [Victor?] . **Stampa 3/1743**". Giornalista e segretario politico del Fascio di San Salvador.

*"[1929/]1937-MSP-SE- Antongini Tommaso. **Stampa 3/331**". C'è suo "curriculum vitae" (nato a Premeno-Novara il 15.9.1877, di Alberto e Clotilde Nay; tenente d'Artiglieria nel 1916; addetto alla Missione navale italiana - Ufficio Propaganda del Gabinetto del Ministro della Marina nel biennio 1916-1917; appartenente alla segreteria di Thaon de Revel durante la Conferenza di Parigi; designato da Mussolini a M. Coty quale agente e corrispondente romano di "Le Figaro" 1929-1930). Notizie sulla

situazione del giornale “Unione”, di Tunisi (1929) del quale gli fu offerta direzione. Credo sia stato segretario di d’Annunzio.

Busta 533

*“[1933/]1940-MCP-SE- Allard Paul. Les dessous de la guerre. Pierre Laval complice de Mussolini. Quand Hitler espionne la France. **3/133**”. Notizie su: commercio di armi (Francia, Gran Bretagna); Congresso della Confederazione Internazionale degli Studenti a Venezia. Noto la pubblicazione periodica: *Témoignages. Images secrètes de la guerre...*, commentées par Paul Allard, maggio 1933, con ampia documentazione fotografica sulla Grande Guerra ed anche sui casi spionaggio più noti avvenuti in Francia (Condoyanis, Sedano figlio naturale di Massimiliano del Messico, disertore italiano Vincenzo Moni, Bolo Pascià,²⁰⁴⁴ Mata Hari, Estève).

*“1935-USCG-SE- Conte Alvaro di Casa Valencia. **I/XVIII/9**”. Spagnolo.

*“[1931/]1936-MSP-SE- Amfiteatroff Alessandro [fu Valentino].²⁰⁴⁵ **Stampa 3/664**”. Presentato dallo scrittore Paolo Maranini. Notizie sul mondo degli esuli russi.

*“1932-MAE-US- Aponte Salvatore. Lucia Pearson. Vedi 1931 Pierson. **3/I/181**”. Nel 1932 Aponte fu corrispondente del “Corriere della Sera” in Olanda (dove ebbe contatti con il prof. Romano Guardini)²⁰⁴⁶ e in Francia. I suoi articoli sul fascismo in Olanda e sul movimento autonomista in Alsazia provocarono polemiche: rapporto 649/58, 31.5.1932, Cons. Gen. Amsterdam - F. Luppis a MAE e *Une vilaine besogne*, in “Echo d’Alger”, 16.12.1932. La Pearson era una fascista olandese che non condivideva le valutazioni di Aponte.

*“[1935]-SE- Appellius Mario. Vedi anche 3/602. **Stampa I/21/9/3 (giornalista per l’Eritrea)**”.

*“[1934/]1937-SSSP-SE- Appellius Mario. **Stampa 3/179**”. Materiale sulle missioni in Cina (1934-1935); guerra d’Etiopia; missione in Egitto di Anthony Eden (ottobre 1940).

*“[1940/]1941-MCP-SE- Appellius Mario. **3/111**”.

*“1938-MSP-SE- a Prato Carlo Emanuele²⁰⁴⁷ (“Journal des Nations”). Bucanti [tipografo?]. **Stampa 3/331**”. Notizie su Carlo Sforza, “*Pertinax*”, Michel Valdeau, Langlade, antifascismo, “L’Europe Nouvelle”.

*“[1924/]1933-MAE-US- Arbib Erminia. **3/I/104**”.

*“[1932/]1935-SSSP-SE- Ardemagni Mirko. Signoretti Gino [Alfredo, credo]. **Stampa 3/751**”. Fu in predicato quale corrispondente stabile a Mosca del “Popolo d’Italia”; ma Attolico ne sconsigliò la nomina atteso clima pesante provocato dalle corrispondenze Cipolla, e, soprattutto, Barzini (Amb. Mosca Attolico a G. Ciano, 3583, 9.8.1934).

*“1933-MAE-US- Aretz Paul. **3/II/473**”. Editore (in Basel e Berlin) di: *Oeuvres et correspondance complètes de Napoléon Ier*, a c. F.M. Kircheisen, opera della quale c’è l’opuscolo di presentazione.²⁰⁴⁸

*“[1935/]1938-MSP-SE- Arminjon Pierre François. **3/986**”. Figlio di Carlo e pronipote dell’ammiraglio Vittorio Arminjon, suo zio, comandante di nave “Magenta” durante la crociera in Estremo Oriente e plenipotenziario italiano per la stipula dei primi trattati di amicizia e navigazione con Cina e Giappone (1866).²⁰⁴⁹

*“[1939/]1941-MCP-SE- Arnau Gimenez José Antonio Enrique. Radio spagnola (cartella). **3/64**”. Propaganda italiana in Spagna.

*“1935-SSSP-SE- [Emiro] Arslan Scekeb. **Stampa 3/782**”. Aleppino. Orientamenti arabi nei confronti dell’Italia e dell’impresa etiopica.

*“[1936/]1937-MSP-SE- Artigas Miguel. Menendez Pidal Ramon. D’Olwer Lluís Nicolau. **Stampa I/51/2**”. Ci sono le bozze di stampa dei loro articoli pubblicati nella *Miscellanea di studi sulla fortuna di Virgilio nel medio evo*.

²⁰⁴⁴ Su questa vicenda, in Francia ed in Italia: R. Alessi, *Dall’Isonzo al Piave*, cit., p. 111 e 123; A. Fiori, *Spionaggio e controspionaggio “civile” in Italia durante la Grande Guerra*, in “Rassegna Storica del Risorgimento”, a. XCVI, fasc. II, aprile-giugno 2009, p. 258, n. 87.

²⁰⁴⁵ 1862-1938: E. Lo Gatto, *Storia della letteratura russa*, Firenze, 6, 1979, p. 472 e 477; anche: A. Biagini, *In Russia ecc.*, cit., p. 84. Nel 1920 era collaboratore occasionale del “Il Giornale d’Italia” e corrispondente dall’Italia di “Russkoye Slovo”: *Guide to the European Press. Italy*, cit., p. 47.

²⁰⁴⁶ È il padre della professoressa Romana Guardini, collaboratrice e biografa di don Giuseppe De Luca.

²⁰⁴⁷ U. Ojetti, *Lettere ecc.*, cit., p. 718.

²⁰⁴⁸ In ACS, Collezione Mussolini, c’è: F.M. Kircheisen, *Memoiren Napoleons*, Dresden, s.d., ma 1927; con dedica.

²⁰⁴⁹ H. Arminjon, *Histoire d’une famille de Savoie. Les Arminjon*, Lyon, 1972. Da ultimo: A. Francioni, *Il trattato italo-cinese del 1866 nelle carte dell’ammiraglio Arminjon*, Siena, 2003.

*"[1937/]1940-MCP-SE- Ascoli Max.²⁰⁵⁰ Feiler Arthur. Finzi Adriana. Intelligence in politics. Fascism for Whom. "Atlantic Monthly". **3/307**". Notizie su: attività informativa del col. [William] Donovan; "Mazzini Society"; Serafino Romualdi (vedi Busta 863); Carlo Sforza; Alberto Tarchiani.²⁰⁵¹

*"1941-MCP-SE- Ascoli Max. **3/872**".

*"1939-MCP-SE- Mons. Assemani Paolo. **3/1171**". Procuratore a Roma (Via Pinciana) del Patriarca maronita.

*"1934-USCG-SE- Assenmacher John. **3/257**". Assisté all'arresto di Mussolini (11.4.1915) per aver tentato di tenere un comizio, certo interventista, dai gradini della Chiesa dei SS.Vincenzo e Anastasio, a Roma, Piazza Trevi, assieme a Vella e Marinetti.

*"1937-MSP-SE- Auriol Vincent. **Stampa 3/1938**". Ministro della Giustizia di Francia.

*"1932-MAE-US- Averardi Franco Bruno. **3/I/92**".

*"1936-MSP- Aziz Suleiman. **I/21/2/222**". Corrispondente in Etiopia di giornali di Beirut ("Al Bilad", "Al Wakit", "Al Jihad") e Damasco ("Al Akbār" cioè "Le Notizie").

Busta 534

*"1942-MCP-SE- Biedrzyński Heinrich Richard. **3/482**". Corrispondente di "Voelkischer Beobachter". Ci sono i numeri del 5, 9, 16, 30.8.1942 e 6.9.1942 (*Berliner Ausgabe*). Notizie su: Marcello Piacentini.

*"[1932/]1939-MCP-SE- Brown [G.] Stewart ("United Press Associations of America"). [Direttore per l'Italia] Packard. Bianchi Elvezio (vedi anche "El Mundo" e "La Razon"). Bollettini per Coltano Radio. Baillie Hugh. **3/263**". Inoltre, il sfascio:

- "1939, Clem J. Randau".

Molte notizie specie, sulla situazione italiana (pugilato a Pisa fra studenti italiani e tedeschi motivato dall'*Anschluss*, occorso il 12.3.1938; ritorno di Bruno Mussolini da Maiorca per ordine del padre, dopo il bombardamento del campo d'aviazione nel novembre 1937; organizzazione di un'agenzia di stampa italiana a Buenos Aires come da progetto Guariglia) ed internazionale (rifiuto di Mussolini inviare tramite la "United Press" un messaggio per la morte di Ramsay MacDonald: appunto SE per il Ministro CP, 10753/29, 10.11.1937, con determinazione negativa ms. di Mussolini; assassinio di Cornelius Codreanu; plebiscito in Cecoslovacchia, presunta minacciata denuncia da parte italiana del patto italo-britannico; asserita mobilitazione italiana nel settembre 1938; azione militare sovietica in Finlandia).

*"1931-MAE-A- Dichiarazioni offensive del generale Butler verso S.E. Mussolini. [Cornelius Jr.] Vanderbilt. **11/12/Stati Uniti**". Il generale Smedley Butler, comandante del Corpo dei Marines, aveva affermato di avere appreso che Mussolini, durante una gita automobilistica di più giorni alla quale aveva invitato Cornelius Vanderbilt Jr., aveva investito ed ucciso un bambino vicino S. Quirico (credo, d'Orcia) e si era allontanato incurante di soccorrerlo ("*hit and run*"), irridendo alla perdita di una vita. Un passo di protesta dell'ambasciatore De Martino indusse il Dipartimento di Stato statunitense a presentare le sue scuse. Nel fascicolo molti autografi di Mussolini che qualificò l'episodio: una "*vigliaccata*". Su Vanderbilt vedi Buste 79 e 516.

*"[1931/]1932-MAE-US- Butler. **I/52/91**".

*"1931-MAE-US- Incidente Butler. **I/52**".

Busta 535

*"1931- "L'Opinione". Baldi Carlo. **I/52**". Philadelphia.

*"1940-MCP-SE- Benes Edoardo (Le problème autrichien et la question tchecoslovaque. Democracy today and tomorrow). Strafford Wingfield Esme (Foundations of british patriotism). **I/27/73**".

*"[1936/settembre]1943-MCP-SE- Bonciani Carlo (preced. 1935 I/18/3). Damiani Ismailia. **3/413**". Suo indirizzo: presso "Il Popolo di Roma"; Viale Medaglie d'Oro, 85 C. Corrispondente romano di "Il Giornale d'Oriente", Alessandria d'Egitto (direttore nel febbraio 1937: Giuseppe Galassi), e di "A.E.O.-Agence d'Egypte et d'Orient", Cairo (direttore: Ugo Dadone). Suo sostituto: Bruno Bacci. Vedi Busta 88. La sua attività cessò nel luglio 1940.

*"[1942/]1943-MCP-MCP-SE- Bodisco Arvid. **3/15**". Tedesco. Corrispondente in Francia e Spagna per i giornali baltici.

²⁰⁵⁰ Ferrara 1898-New York 1978.

²⁰⁵¹ M.Corvo, *La campagna ecc.*, cit., *ad indicem*.

*"1938-MSP-SE- The Nazi conspiracy in Spain (Burns Emile). Raw materials or war materials (Plummer Alfred). The position of women in the USSR (Serebrennikov G.N.). Hitler's drive to the east (F. Elwyn Jones). **Stampa I/27/8**".

*"1937[/1940]-MSP-SE- "Al Bilad" (Bagdad). Butti Rafail. **Stampa I/69/5**". **Fuori posto:**

-**NNCC**, s.d., frammento di telespresso: situazione in Etiopia; Ras Destà; ragioni dell'allontanamento di Graziani dall'Etiopia;

-**NNCC**, febbraio e marzo 1940, Luise Diel: richiesta di udienza del Duce per presentare il suo libro sulle colonie ex tedesche;

-**Stampa I/5**, settembre e novembre 1937, rapporti stampa da Leg. Vienna;

-**Stampa I/29/115**, agosto 1937, rassegna stampa sul varo di nave *Vittorio Veneto*;

-**I/54**, febbraio 1939-gennaio 1940, rassegne stampa da Leg. Berna;

-**Stampa I/24/219**, 22.5.1937, telegramma posta 3592, Amb. Parigi Cerruti a MSP-SE: *Le Livre Blanc de l'intervention italienne en Espagne*;

-**3/114**, 1937/1940, carteggio relativo a Dante Interlandi, fratello di Telesio, corrispondente "Stefani" a Budapest, Varsavia, Bucarest, Gerusalemme. Vedi Busta 590.

Busta 536

*"[1934/1942]-MCP- + Italo Balbo. **NNCC**". Include in massima parte ritagli stampa relativi alla morte di Balbo. Contiene anche materiale relativo alla sua nomina a Governatore Generale della Libia. Noto un articolo apparso su "Esquire" (febbraio 1938, p. 35): *Anonymous "Article", The Beard of Iron*, e risposta di Italo Balbo ("Esquire", maggio 1938): *Una risposta di Balbo a "La Barba di Ferro"*, (c'è solo la traduzione italiana) nella quale il Quadrumviro nega ogni volontà di soppiantare Mussolini. Vedi: Buste 118, 136, 158, 356.

Busta 537

*"1937-MSP-SE- Bardet Gaston. "La Rome de Mussolini". Mâle Emile, "Rome, la campagne romaine et l'Ombrie". **Stampa I/24/94**". Erano stati chiesti da Mussolini. **Fuori posto: Stampa I/24/91**, "1937 "Illustration Française"".

*"[1938/]1939-MCP-SE- "Gazzetta Italiana" di Seattle. Bassetti Federico. **I/52/51**".

*"1943-MCP-SE- Baudin Claudio. **3/223**". Cittadino francese, proveniente da Berlino; di concerto con Interno-AGR e SIM, MCP-SE-II (Oddenino), su richiesta dell'Amb. Germania (marzo 1943), ne autorizzò l'ingresso in Italia per risiedere a Roma dove avrebbe proseguito il lavoro per le trasmissioni francesi della "Stazione ausiliaria di Tunisi", emittente probabilmente legata alle operazioni militari in Tunisia (vedi: Busta 541, Max Bergerre). Baudin abitava alla Pensione Nolte, Via Santi Quattro, 35.²⁰⁵²

*"1939-MSP-SE- Histoire des Juifs de France. Berman Leone. Races, mythe et vérité. Ralk Théodore. **I/24/70**".

*"[1935/1941]-MSP- Birchall Frederick T. Stati Uniti. **NNCC**". "New York Times".

*"[1938/1939]-MCP- Bird William. **NNCC**". "Baltimore Sun"; "New York Sun".

*"1937-MSP-SE- "Tunis Nationaliste". Bouchrara Mohamed. **Stampa I/55/14**".

*"[1935/]1941-MCP-SE- "Nova Doba". Brajevic Vinko. **I/30/44**". Giornale di Spalato.

*"[1941/]1943-MCP-SE- Briquet Pierre E. **3/333 s**". Giornalista svizzero ("National Zeitung"; "Tribune de Genève") che, rientrato in patria, fu sospettato di mantenere contatti con giornalisti statunitensi ancora a Roma (Cianfarra e Matthews) per trasmettere notizie riservate.

Busta 538

*"[1935/]1937-MSP-SE- Barbato Pasquale (Giornalisti in AOI). **3/335**". Corrispondente di "Exchange Telegraph". Fu autorizzato a fregiarsi della Croce di Guerra al valore sul campo e (come David Frasey, Muriel Currey, Mortimer Durand, John Fuller, Christopher Holme, Edward Hunter) del nastrino distintivo della medaglia commemorativa senza gladio per la partecipazione alle operazioni delle truppe italiane in AOI. Tuttavia, poiché aveva detto a voce alta sulla nave che i manifestanti in favore dell'Italia a Porto Said erano pagati la sua richiesta di essere ricevuto da Mussolini non fu accolta.

²⁰⁵² Una Gertrud Nolte abitava ancora nel 1978 a Roma-Via Santi Quattro, 74.

*"1935-SSSSP-Servizi della Propaganda- Barber Wilfred ("Chicago Tribune"). **Stampa I/21/2/4 Giornalisti in Eritrea. 4"**.

*"1935-SSSSP-SE- Barbusse Henry (Staline). **Stampa 3/812"**.

*"[1932/]1939-MCP-SE- Barcs Emerico [Imre]. **3/990"**. Corrispondente di giornali ungheresi ("Az-Est", "Pesti Naplò", "Magyarorszàg"). Ebreo, antifascista ed antinazista. Fu espulso nel marzo 1938; ma dal dicembre 1935 il col. Boglione del SIM ne aveva chiesto l'allontanamento. Molte notizie su giornalisti antifascisti o informati dal Barcs (Allary; Devau;²⁰⁵³ Bovey; Cremona; Emmerich; Cles; Rabache; la fidanzata di Cianfarra; l'Addetto stampa jugoslavo, Zaicic Bosidar) e sul tipo di controlli di polizia ai quali erano sottoposti questi sospettati, soprattutto per scoprire dove attingessero le notizie.

*"1931- Barilli Bruno. **3/I/196"**. Corrispondente ad Oslo di "Gazzetta del Popolo" che pubblicò suoi articoli offensivi verso persone e cose della Norvegia. Ne fu chiesto il richiamo al direttore Amicucci.

*"1934-USCG-SE- Barnick C.H. **3/589"**. Tedesco; caporedattore dei giornali di Horn-Verlag, Berlino. Notizie su: Rodi; intervista di Ellen Ly (?) a Nedo Nadi ("Angriff").

*"1934-USCG-SE- Baroni Edgardo. **I/I/76"**. Buenos Aires; c'è "Mattino d'Italia", 7.6.1934.

*"[1931/]1933-MAE-US- Baroni Guido. Vedi anche "Servizio Stefani" a Parigi I/24/53. **3/I/115"**. Fascista fiorentino ("La Disperata", Alessandro Pavolini); redattore di "Italian Mail Tribune", Firenze. Fu nominato vice corrispondente di "Stefani Speciale" a Parigi e licenziato due anni dopo (1931-1933).

*"1934-USCG-SE- Basso Lelio. **3/1497"**. Di Pietro e di Marianna Raimondi, naò a Varazze 25.12.1903; avvocato (Milano-Via Pogdora, 3); legale della Delegazione Commerciale Sovietica a Milano. Fornirebbe notizie a giornali sovversivi stampati all'estero.

*"[1937/]1938-MSP-SE- Bata Jan A. **3/339"**. Cecoslovacco; proprietario del giornale "Zlin" ed autore di un articolo (25 Ledna 1937) nel quale prevedeva il "fallimento" italiano. Notizie su: generale Vladimir Klecanda; ing. Mario Rocco, fratello di Guido e già rappresentante di Bata in Italia (vedi Buste 31 e 623 Rezny). **Fuori posto:** 3/338, 1938, Yoshinori Maeda di "Asahi" ricevuto dal ministro Alfieri ("La Tribuna", 1°2.1938).

*"1933-MAE-US- Battelli Donato. **I/I/55"**. Compagno di scuola ed antico amico di Mussolini (oltre che di Leandro Arpinati e Dino Grandi) ed ufficiale superiore della R. Marina (probabilmente non in s.p.e). Nell'ottobre 1933 si diffuse la notizia del suo arresto a Venezia (e trasferito nel carcere romano il 2.9.1933) per avere comunicato documenti navali ad una potenza straniera ("Daily Telegraph" e "New York Times", 6.10.1933). Nell'agosto era stato arrestato l'ex onorevole Umberto Bianchi²⁰⁵⁴ assieme alle figlie e ad una dozzina di altre persone, tra le quali il sottufficiale della R. Aeronautica Di Monti, un capitano della medesima Arma ed un russo. Il Battelli, che sembra fosse proprietario di due ville a Cesenatico, vicino alla casa estiva del Duce, una delle quali affittata a Bianchi, pare avesse tentato il suicidio nel carcere romano di Regina Coeli ("Chicago Tribune", 17.11.1933). La vicenda era forse collegata a quella che aveva visto coinvolti il capo furiere di 1^ classe C.R.E.M. Ugo Travaglia (nato S. Angelo di Brolo, 2.2.1892), la fidanzata, l'italo-francese Camilla Agliardi (nata a Brescia 8.9.1897; il cognome lascia pensare) e tale avv. Vittorio Amadeo (nato Imperia 12.7.1881) che operavano a favore di Francia e Jugoslavia. Travaglia ed Agliardi furono condannati a morte dal Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato ed il primo fucilato l'11.5.1933, la seconda graziata dal Re e la pena le fu commutata nell'ergastolo. Fu liberata dalle autorità militari britanniche il 23.3.1944; morì nel Principato di Monaco il 13.9.1980. L'Amadeo fu assolto.²⁰⁵⁵

*"1934-USCG-SE- Bauer Otto. **3/663"**. C'è copia di O. Bauer, *Austrian democracy under fire*, Londra, s.d.

*"[1934/1937]-MCP- Baumann Alessandro. **Stampa 3/32"**. **Fuori posto:**

-**Stampa 3/I/284**, 1932/1933, prof. Gino Bottigioni, della R. Università di Pavia;²⁰⁵⁶ vedi Busta 148;

²⁰⁵³ Fu espulso prima del 15.7.1939: Busta 541, Bergerre, appunto SE per il Ministro, 5468/279, 15.7.1939.

²⁰⁵⁴ Nato a Pisa, il 2.3.1883, da Pio e Adelsia Pistolesi; laureato in fisica e chimica, deputato della 24^ e 25^ legislatura (1913-1919), organizzatore del partito socialista in Romagna e Toscana, medaglia d'argento al valor civile ed al valor militare, specialista in radiomeccanica, radiotelegrafia e tecnologia del selenio. E poiché era vivo nel 1956 (*Panorama biografico ecc., cit.*, v. I, p. 167) non fu fucilato.

²⁰⁵⁵ Ministero della Difesa. Stato Maggiore dell'Esercito. Ufficio Storico. *Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato. Decisioni emesse nel 1933*, Roma, 1987, sentenza n. 13, del 10.5.1933, reg. gen. 49/1933, presidente il generale di divisione Tringali Casanova; relatore: Giacomo Buccafurri. La sentenza fu eseguita a Forte Braschi l'11.5.1933, alle ore 5, da un reparto comandato dal capitano di corvetta Paolo Mengarini. Le indagini furono condotte dai Carabinieri di Roma, probabilmente dal cap. Giovanni Frignani.

²⁰⁵⁶ Nato ad Apuania, 15.9.1887, da Francesco e Marcella Fabbriotti. Professore di glottologia e dialettologia. Vedi *Canali*, p. 395, su Carlo Andrea Fabbriotti assunto all'Ente Stampa e nipote del titolare della "Fabbriotti e Lazzoni", caduta in dissesto all'inizio degli anni Trenta.

- NNCC**, 1937, Duncan Alison H.: sua lettera a G. Rocco, 7.3.1937. Probabilmente, persona un poco strana; forse afflitta da manie religiose. Vantava le sue conoscenze nell'ambiente aristocratico britannico (Ursula Bentinck, sorella di Sir Charles, Ambasciatore a Praga) e con la regina Maria di Romania. Chiedeva di poter incontrare Mussolini, probabilmente per illustrargli le sue idee. Vedi anche: Busta 351;
- NNCC**, "MCP-Bollettino Ufficiale" a. V, 1° 5.1941, n. 9. C'è il comunicato della PCM: la Jugoslavia è da considerarsi stato nemico dal 6.4.1941;
- Stampa 3/I/37**, telespresso 2174/80, 8.4.1933, MAE-US a Amb. Berlino: assegno per l'addetto stampa Francesco Antinori;
- NNCC**, Relazione riassuntiva dell'attività svolta dalla II divisione della SI nel mese di maggio XVII;
- NNCC**, 22.5.1942, recensione di F. Fuscà di: L. Mainardi, *L'Armenia nella storia e nella politica internazionale* (dattiloscritto), 1942; aveva chiesto l'autorizzazione a pubblicare;
- NNCC**, carte varie (appunti, forse di Fuscà (fra libri, credo, da recensire cita il libro di West, *Ogni passione è spenta*, Mondadori e l'antologia del Russo di Sansoni; busta intestata "EIAR Centro Radio Imperiale"; "Giornale della Libreria", n. 15, s.d., p. 253, libri della SEI).
- *"1929- Beccafico. Corrispondente di "Il Giornale d'Italia" da Zagabria. **3/T**".
- *"1935-USCG-SE- Birger Beckman. **3/55**". Svedese. Notizie su: Italia nel nuovo regime; corporativismo.
- *"1933-MAE-US- Behrendt Martin. **3/II/89**". Austriaco, direttore dell'Hotel Metropolis di Vienna. C'è una piccola raccolta a stampa di suoi articoli (1922-1926).
- *"1934-USCG-SE- Bittner Waldmueller Max. **3/503**". Austriaco; editore di "Die Information".
- *"1938-MSP-SE- Bizzarri Edoardo. **Stampa 3/173**". Residente a Cape Town.
- *"1932-MAE-US- Bjørn Bjørnson. **3/II/510**". Norvegese. Intervista a Mussolini in "Aftenposten", 3.9.1932.

Busta 539

- *"1936-MSP-SE- Black Cargo. **Stampa I/52/37**". Titolo di un'opera sulla schiavitù, scritta da Julius Klein.
- *"[1927/]1940-MCP-SE- Blanc Henry. **3/689**". Giornalista francese, corrispondente a Milano di "L'Eclair de Nice et du Sud-Est" e di "Le Télégramme". Presiedeva la Sezione della Stampa Estera di Milano; si dimise allo scoppio della guerra. Aveva sposato Katinka Broglio, figlia del garibaldino Vincenzo Broglio, figlio di una sorella di Pietro Borsieri. Un esempio di granchio preso dal SSR con una telefonata fra Blanc e Mario Borsa è in: M. Borsa, *Memorie ecc.*, cit., p. 429-430. Copie di "Le Télégramme", Toulouse, 8 e 9.11.1927, con articoli in italiano (*Notizie d'Italia*) del Blanc.
- *"[1928/]1933-MAE-US- Blanchard Claude. **I/XVIII/17**". Contiene anche il sfascio: "1935-SSSSP-Servizi della Propaganda-Giornalisti in Eritrea. Blanchard [di "Petit Parisien"]". [Marie-Edith] de Bonneuil. **3/60** [di "Journal"]. [Edouard] Helsey. **3/1517** (ps. *Lucien Coulomb*, di "Journal" e conferenziere). John T. Whitaker. Vidal de la Blache. **I/52/14** [di "Journal"]. **Stampa I/21/2/9 Giornalisti in Eritrea**: in questo fascicolo ancora tre sottofascicoli: "1935-Vidal de la Blache. **Stampa I/21/2/9 Giornalisti Etiopia**"; "1935-Whitaker. Altri precedenti I/52/14. **Stampa I/21/2/9 Giornalisti in Eritrea**"; "[1935]-USCG-SE-Giornalista Claude Blanchard, inviato speciale del "Petit Parisien". **Stampa I/21/2/9 Giornalisti per l'Abissinia**". Notizie su: Emanuel Aaron Jacob; Felix Morley; William W. Chaplin; Marcelle Prat; Paul Gentizon; Perrigault, di "Matin"; Géo Ham; de Bonneuil. Copia di "Voilà", 9.11.1935, con articolo Pierre Lazareff, *Les coulisses de l'information* e di C. Blanchard, *Bono s'en va-t-en guerre*. I giornalisti Vidal de la Blache,²⁰⁵⁷ de Bonneuil e Jacob furono autorizzati a fregiarsi del nastrino della medaglia commemorativa per le operazioni in AOI (vedi Busta 538, Barbato).
- *"1932/1933-MAE-US- Blankner Fredericka. **3/II/370**". Del Dipartimento d'Italiano di Vassar College, Poughkeepsie. Tra l'altro scrisse un articolo che avrebbe voluto pubblicare a firma di Mussolini ma che questi autorizzò come intervista: *Come io risolverei i problemi mondiali*. A Roma era in contatto con la prof. Aida Ciucini o Cincini.
- *"[1934/]1937-MSP-SE- Bianchi Guglielmo. **Stampa 3/10**". Giornalista tedesco del "DNB"; arrestato ed espulso nell'ottobre 1934.
- *"[1934/]1939-MCP-SE- Bianco Giorgio. **3/1026**". Nativo di S. Vito Chietino e buon conoscitore della lingua greca. Corrispondente di "Union National" e "Greek Star" di Chicago.

²⁰⁵⁷ Sue trasmissioni radio dall'Etiopia in: ACS, MCP, Gabinetto, 48, 305, s.d.

*"[1936/]1937-MSP-SE- Bibesco Marthe. **Stampa 3/810**". Scrittrice romena. Testo di una progettata intervista a Mussolini.

Busta 540

*"1935-USCG-SE- Bickford. **3/114**". Forse un'artista statunitense. C'è "La Sera", Milano, 13.4.1934, con articolo su questo genere di visitatrici del nostro apese.

*"1934[recte 1932/1936]-USCG-SE- Bidou Henry. **3/222**". C'è suo articolo: *La conquête de l'Ethiopie*, in "Revue des Deux Mondes", tomo XXXIII, 15.6.1936, p. 880.

*"[1931/]1932-MAE-US- Biermé Maria. **3/III/324**". C'è suo articolo-intervista: *Mussolini et son oeuvre*, in "La Revue Catholique des Idées set des Faits", a. XI, n. 3 e 4, 10 e 17.4.1931, con dedica ms. a Mussolini.

*"1932-MAE-US- Bigelow Poultny. **3/II/528**". Figlio dell'ambasciatore USA a Parigi sotto Lincoln.

*"1932-MAE-US- Bihari Juhasz Imre. **3/II/254**".

*"[1927/]1928- Binder Carroll. **I/XVIII/11**". Mr. Carroll Binder fu presentato all'Amb. Washington da Edward Price Bell. Corrispondente a Roma di "Chicago Daily News", al posto di Hiram Kelly Moderwell (c'è carta da visita). C'è sua intervista a Mussolini: *Disclaims tie on Italians in U.S.*, 13.3.1928; *Police science quelled mafia, Mussolini explains*, 14.3.1928; *I naturalizzati devono fedeltà all'America*, in "L'Italia", 15.3.1928 (direttore Oscar Durante). L'intervista apparve anche in "The Chicago Daily News", 13 e 14.3.1928 (ce ne sono copie). L'appunto ms. di Capasso Torre (3 fogli) contiene le risposte di Mussolini che Mussolini volle dare all'intervista in relazione alla questione degli oriundi italiani naturalizzati americani ed alla concezione che di essi aveva il governo italiano. Direi che di questo appunto ne fu inviata copia, forse dattiloscritta (ma non è presente), allegata a Capasso Torre a Binder, 1384/556, 12.3.1928.

*"1932-MAE-US- Bingham Alfred M. **3/II/134**". Statunitense.

*"1932-MAE-US- Biondo Gaspare. **3/I/8**". Corrispondente romano di "El Merkur" e "Nation", giornali cileni.

*"[1933/]1939-MCP-SE- Barré Jacques E. **3/558**".²⁰⁵⁸ Per sette anni (dal 1932) direttore di "Havas", a Roma e poi di Tunisi.

*"[1935/1936]- Barré Jacques. **I/21/2/106**". Corrispondente "Havas" in Etiopia. Notizie su: André Gervais di "Petit Journal"; Christopher Holme, di "Reuters"; Berding di "Associated Press"; Siegfried Horn di "DNB"; Emmanuel Bourcier di "Intransigeant"; Maurice Noel di "Figaro"; Gaston Chele di "Hearst Metrotone News".

*"1939-MCP-SE- Barrès Maurice e Philippe. **3/752**". **Fuori posto: Stampa I/27**, telegramma in arrivo Cons. Bombay a MAE, 3.7.1937, 4536 R, Situazione in India.

*"1933-USCG-SE- Barrios Martinez [Diego]. **I/51/50**". Presidente del Consiglio spagnolo; con cenni biografici dei componenti il Gabinetto compilati da Servizio Storico-Diplomatico, Ufficio I, del MAE.

*"1932-MAE-US- Baars Jan. Vedi anche 3/I/181. **3/II/372**". Polemiche sul fascismo olandese fra: "Het Vaderland" e la Lega Fascista Olandese (Presidente signor de Vries); e fra "Maasbode" (giornale cattolico, avverso alle formazioni fasciste) e "Het Volk" (giornale socialista), quanto alle origini socialiste dei fascisti, sulla esportabilità del fascismo ed il suo carattere di universale. C'è copia di "De Fascist" a. V, n. 34, 30.7.1932 (in cui: *Bezem - Fascisme - Anti-fascisme*) inviato a Mussolini dallo schermitore palermitano John Benfratello, di passaggio all'Aja e che non conosceva l'olandese.

*"[1932/]1933-MAE-US- Barsi Aldo. **3/I/74**". Insegnante e reggente il Fascio di Addis Abeba. Fu nominato corrispondente del "Corriere della Sera". L'US-MAE (Polverelli) avrebbe voluto che fosse autorizzato ad impiegare la stazione RT della Legazione per trasmettere a Roma-San Paolo. Tuttavia, Comunicazioni-Ispettorato Generale Traffico Telegrafico e Radiotelegrafico-Ufficio Speciale-Ciano a MAE-Gabinetto, 7.6.1933, osservò che la stazione etiopica avrebbe potuto captare le trasmissioni e sollevare proteste in quanto non si trattava di Telegrammi di Stato.

*"1932-MAE-US- Balogh Giuseppe²⁰⁵⁹ ("Magyar Szemle Tarsasag"). **3/II/14**".

*"1935-SSSSP-SE- Bam Oscar. **Stampa 3/893**". Austriaco. C'è Oscar Bam, *Europa 1935*, Wien, Albrecht Duerer Verlag, s.d.; c'è: *Ein Ausweg. Von diplomatischer seite*, in "Reichspost", 11.7.1935.

²⁰⁵⁸ G. Barnes, *Io amo l'Italia*, cit., p. 181.

²⁰⁵⁹ G. Balogh, *Santo Stefano d'Ungheria e l'idea di Roma*, in "Nuova Antologia", 1°.8.1938.

Busta 541

*"1938-MSP-SE- Barrios Guevara David. **Stampa 3/1802**". Corrispondente di "Bandera Argentina", giornale nazionalista e filo-fascista (notizie sul conflitto in Spagna; breve storia della R. Aeronautica).

*"1933-MAE-US- Barsetti e Lucchesi. **I/19/3**". Ditta di statuari di Quebec.

*"1932-MAE-US- Barzini Luigi. **3/I/61**".

*"[1933/]1934-USCG-SE- Basilicato Anthony. **3/845**".

*"1928- Baskerville. **3/II**". La signorina Beatrice Baskerville era corrispondente romana di "New York World".

*"1937-MSP-SE- Basseches Nicola. **Stampa 3/1379**".

*"1933-MAE-US- Baumann Hans. Gluck Heinrich. **3/II/176**". Fotografi di "Muenchner Illustrierte". Si recarono in Libia e girarono un documentario "*Vita giornaliera dei reparti sahariani in Tripolitania*".

*"1936-MSP-SE- *Beauclair Germani*. **Stampa 3/1738**". È lo pseudonimo di una scrittrice francese, residente a Roma.

*"1934-USCG-SE- Beaumont Agostino e signora Anna Durst. **3/59**". Inglese. Corrispondente di "New York Sun-Consolidated Press". Abitava in Roma-Via Dardanelli, 15 (vedi: Busta 527, Zamboni). C'è articolo: B. Mussolini, *Ideals of the fascist state*, in "Premier Rayon Review", settembre 1934, p. 2; altri articoli sulla vita di Mussolini "Sunday Independent", novembre 1933). Notizie su: Lord Camrose.

*"1932-MAE-US- Belaiche Marcel. **3/II/168**". Membro del Consiglio Generale d'Algeria; collaboratore di "Echo d'Alger".

*"1940-MCP-SE- Belendys Iwan. **3/752**". Giornalista ucraino; il suo vero nome pare fosse Jaroslav Stetzko fu Simeone, nato a Ternopol 19.1.1912 (notizie date alla polizia dal giornalista russo Pietro Koschewnykiw). Abitava in Via Antonio Salandra, 1a/7. Molte notizie relative all'Ucraina nel suo "Notiziario Ucraino" ad uso della stampa italiana. C'è:

-I. Belendys, *L'Ucraina nella lotta contro i barbari*, in "Riv. Giur. Medio ed Estremo Oriente e Giustizia Coloniale" (Roma-Lung. Flaminio, 28), marzo-giugno 1940, fasc. 3-6, col. 137-142. Direttore della rivista era il prof. Vincenzo Taormina; nel nutritissimo comitato di direzione trovo Ines Joli-Insabato e nel comitato scientifico e giuridico una folla di nomi importanti (M. d'Amelio, Santi Romano, Enrico Insabato, Volpi, Corrado Zoli, Amedeo Giannini); segnalo in questo fascicolo l'articolo del prof. Leo Magnino, *Principi fondamentali dell'amministrazione coloniale portoghese* (p. 161-170) ed il necrologio di Evaristo Carusi²⁰⁶⁰ (p. 286; autore Nino Cardinale).

-"Notiziario Ucraino", n. 1, maggio 1940; 17.6.1940; 3.7.1940;

-lettera Interno-AGR sez. 3^a a MAE-AG IV e MCP, 28.7.1940, 443/70101, con molte notizie sul movimento nazionalista ucraino a Roma (Onatsky).

Notizie su: Alessandro Bandera (1909 - Monaco di Baviera 1959), sua lettera a Belendys del 10.9.1940; Pietro Koschewnykiw; Partito Nazionale Ucraino; "Ucrainia", New York; "Krakiowski Wisty", Cracovia.

*"[1935/]1936-MSP- Benoît Pierre. Pratica "L'Intransigeant" vedi I/24/14. **Stampa I/XVIII/18**". Dell'Académie Française; c'è il testo d'intervista a Mussolini (15.7.1935).

*"[1930/]1933-MAE-US- Bensussan Edgard. **3/III/57**". Cittadino portoghese; giornalista di Salonicco, corrispondente di "Progrès" e "Efimeris ton Valcanion". Nel 1932 avrebbe voluto costituire una "Piccola Agenzia" stampa a Salonicco. Il progetto non ebbe l'approvazione del Cons. d'Italia che, invece, ne sottopose a Roma uno stilato dal cav. Sam E. Modiano, delegato ENIT a Salonicco.²⁰⁶¹ Notizie anche su: Camera di Commercio jugoslava a Salonicco e D. Mikailovitch.

*"1937-MSP-SE- Bentivoglio Marie. **Stampa 3/1611**". Giornalista statunitense.

*"1935-SSSSP-SE- Bentzen Halfdan. **Stampa 3/1617**".

*"[1934/]1943-MCP-SE- Bergerre Max. Martin Pierre [*recte* Pierre Olivier-Martin]. Dominique Pierre. **3/67**". Ci sono foto tessera di Bergerre e tessera rilasciatagli dal MCP e Interno-DGPS per assistere alle pubbliche cerimonie. Il fascicolo è intestato, oltre che a Max Bergerre, al suo collaboratore Pierre Martin, dal 24.7.1943 secondo corrispondente, ed a Pierre Dominique, nell'agosto 1943 direttore dell'ufficio di Parigi di "OFI-Havas". Bergerre chiese, e forse ottenne, di poter riassumere tale Relandini, impiegato di

²⁰⁶⁰ Nato a Celano, 21.3.1886; ordinario di diritti orientali mediterranei dell'Università di Roma: N. Spano, *L'Università di Roma*, cit., p. 261.

²⁰⁶¹ Un Carlo Modiano di Giacobbe (Salonicco, 16.12.1885) era segretario del Fascio di Salonicco: ACS, Interno Demorazza, Busta 380, fasc. 29311 Dis.

“Havas” dal 1930 (appunto ms., 2.12.1941; Max Bergerre a “OFI”, 7.12.1941). Nell’agosto 1943 sua stenografa era Raimonda Todini. Noto questi documenti:

-15.7.1939, 5468/279, appunto SE per il Ministro, Bergerre è stato convocato per sapere dove avesse attinto le notizie risultanti da un’intercettazione telefonica, relative al raccolto del grano che sarebbe stato inferiore a quello dell’anno scorso ma sufficiente ai fabbisogni e che non trova riscontro nella stampa francese; il Bergerre, nato a Roma e in servizio presso “Havas” Roma da otto anni, temette di essere espulso come avvenuto a Guyon e Devau;

-17.4.1941, Rocco a Senise: prega concedere a Bergerre, già corrispondente “Havas” da Roma, il visto d’uscita dall’Italia chiesto il 15.3.1941; si vuole recare a Clermont-Ferrand per riprendervi servizio;

-21.4.1941, Interno Il direttore generale PS Senise a Rocco: il visto a Bergerre e famiglia è stato concesso;

-15.10.1941, CIAF-Organismo di controllo per l’esecuzione articolo XXI Convenzione armistizio-Confalonieri a Rocco: Rochat, segretario generale degli Affari Politici di Vichy gli ha chiesto di presentare il MCP circa la possibilità di concedere l’autorizzazione a venire in Italia al Bergerre quale corrispondente presso il Vaticano di “Havas OFI”. È sposato con l’italiana Ines Moretti ed i figli sono italiani. Il fratello del Bergerre è un diplomatico addetto all’Ufficio “Italia” del MAE di Vichy. Il Rochat lo ha pregato di far rilevare, precisando che non si tratta di contropartita, che il governo di Vichy ha accolto il corrispondente “Stefani”, Corrado Sofia;

-16.10.1941, c.s.: sarà incaricato del servizio di “Teleradio”, agenzia telegrafica che in seguito alla creazione di “Havas OFI” è diventata autonoma e che desidera rinnovare il servizio per i giornali cattolici dell’America Latina, fornendo anche le notizie italiane che il MCP riterrà;

-24.10.1941, 7394/206, appunto SE II per il Ministro: -27.10.1941, 7518/213, Rocco a Confalonieri: SE è favorevole al rientro di Bergerre quale incaricato del servizio “Teleradio”; il Ministro lo gira al Duce: “*Si M*”;

-30.10.1941, telespresso 7503 C, MCP-SE II a Interno-DGPS/Cons. Gen. Parigi/CS-SIM (PM 21): Bergerre autorizzato a ritornare a Roma quale incaricato del servizio di corrispondenza di “Teleradio”;

-19.11.1941, lettera di accreditamento quale “...*représentant et correspondant*...” di “Agence Teleradio” Ex Services Havas-Etranger – Vichy, Rue Nationale, 18 (*Siège social*); 17, Rue du Maréchal Pétain (*Direction, rédaction*);

-20.11.1941, CIAF-Confalonieri a Rocco: ringrazia; ha comunicato la decisione di Roma a Vichy che disporrà la partenza di Bergerre fra qualche giorno;

-3.12.1941, Bergerre a Rocco: allega la lettera di accreditamento di “Agence Teleradio” del 19.11.1941 (vedi sopra); s’impegna a trasmettere esclusivamente dall’Italia il servizio che, salvo nulla osta italiano, farà per il Vaticano;

-s.d. ma 3.12.1941 (vedi lettera seguente, p. 2), prima nota telefonica di Bergerre a “OFI”, Berna; abita provvisoriamente presso Moretti a Viale Regina Margherita, 204;

-7.12.1941, Bergerre a Direttore Generale di “OFI”, Vichy (**Allegato 77**); note ms. di Rocco a margine: “*Modus vivendi 1) Sede nell’Ag. Stef no 2) Scambio servizi si 3) Vaticano –sì ma esclusi contatti con Amb. perché egli soggiorna nel Regno con parsimonia*”;

-7.12.1941, 8436, appunto SE per il Ministro: è incaricato del servizio di “Teleradio” ed “OFI” da Roma “...*parere superiormente approvato*...”; nonostante tutti i giornalisti accreditati a Roma possano recarsi in Vaticano, ha chiesto esplicita autorizzazione in tal senso e per quanto sopra esposto SE, che non vede ragioni per negarla; chiede di conoscere le decisioni del Ministro;

-15.12.1941, telespresso 8633/931, 15.12.1941, MCP-SE II Luciano a Cons. Prov. Comunicazioni: la moglie di Bergerre, proprietaria dell’auto per la quale si chiede la licenza di circolazione, si chiama Cesira Moretti (Viale Regina Margherita, 204);

-17.12.1941, appunto SE-I-Ottaviani per Rocco: comunicato a Bergerre quanto indicato da Rocco a margine lettera Bergerre ad “OFI”, 7.12.1941;

-s.d. ma prima 19.12.(1941?), appunto ms. di Rocco a Div. I e II; vedi testo;

-19.12.1941, telespresso 8730 C, MCP-SE II a Amb. presso la S. Sede/MCP-Gabinetto/CIAF, Delegazione Lione: è stato concesso a Bergerre d’inviare da Roma un servizio informazioni ad “OFI” e “Teleradio”; questa ha lo scopo di inviare informazioni di fonte vaticana in Centro e Sud America. Gli è stato concesso di recarsi in Vaticano dovrà potrà avere contatti solo con gli uffici strettamente dipendenti

dalla Segreteria di Stato, limitando le visite alle necessità di servizio, esclusi i contatti con le rappresentanze diplomatiche lì residenti;

-23.1.1942, fonogramma in partenza 440, MCP-SE-II a Fonazienda/SSR: a fronte sua richiesta a MCP-SE, 23.1.1942, è stato autorizzato a servirsi dell'apparecchio della sua nuova abitazione per le sue telefonate all'estero (Via Giovanni da Procida, 18, tel. 859505: è l'indirizzo della madre: fonogramma in partenza 5012, 31.8.1942, MCP-SE Rocco di Villarey a Interno PS);

-28.1.1942, fonogramma in partenza 575, MCP-SE-II-Rocco a Fonazienda/SSR: a fronte sua richiesta del 27.1.1942, è stato autorizzato a servirsi del suo apparecchio telefonico d'ufficio, 67932, Via della Mercedes, 54, per le sue conversazioni d'ufficio;

-12.2.1942, telegramma in arrivo 4550 PR, Amb. Berlino-Alfieri a MCP/MAE AEM: per corrispondere a richiesta Propaganda Berlino prega comunicare se "OFI" ha mandato un corrispondente a Roma, in persona del sig. Bergerre;

-15.2.1942, telegramma in partenza 55451 PR 187, MCP-SE-II-Pavolini a Amb. Berlino: è incaricato del servizio di "Teleradio" e di "OFI" da Roma, dove ha fatto ritorno in base a superiore autorizzazione;

-s.d. ma 6.3.1942, appunto SE II a Rocco: Bergerre ha segnalato che si trova a Palazzo Farnese Joseph Sanguinetti, capo delegazione commerciale (*rectius*: Delegazione Economica Francese); è assistito da M. Manganon (forse André o François Mingalon, addetto commerciale aggiunto a Roma, rispettivamente dal 1935 e nel 1947)²⁰⁶² corso. Dovrebbero presto arrivare due consoli di carriera ed Oscar Bergerre, fratello di Max, con funzioni di cancelliere. Palazzo Farnese è nuovamente vigilato da agenti di PS e Carabinieri. Come dovrà regolarsi con i predetti? Potrà avere contatti, specie con il fratello? Con determinazione in calce di Rocco, s.d., comunicata a Bergerre da Chastel;

-6.4.1942, telespresso 2059/86, MCP-SE-II-Pavolini a MAE Gabinetto: chiede se nulla osti alla visita di omaggio di Bergerre a Bérard che, saputo del suo ritorno a Roma, ha chiesto di poterlo incontrare;

-9.5.1942, 2676/112, MCP-SE-II a MAE Gabinetto: Bergerre, tornato a Roma "per superiore autorizzazione", ha chiesto di poter avere contatti con gli Ambasciatori di Argentina e Cile presso il Quirinale che conosce personalmente;

-9.5.1942, telespresso 14/000358/C, MAE-AEM IV a MCP/Amb. presso la S. Sede: poiché nulla osta per Interno e CS-SIM alla visita di cortesia di Bergerre a Bérard, il MAE non ha nulla in contrario;

-29.5.1942, telespresso 34 R 5329/CS, 29.5.1942, MAE AG IV a MCP-SE: nulla si oppone a contatti di Bergerre con gli Ambasciatori di Cile e d'Argentina presso la Real Corte;

-8.6.1942, appunto SE-II per il Ministro, 3229/113: Bergerre, autorizzato a rendere visita d'omaggio all'ambasciatore Bérard, ha riferito ad un funzionario della SE (Chastel?) che Bérard mantiene il massimo riserbo nei confronti dei colleghi del corpo diplomatico, anche se accreditati presso la S. Sede. Bérard, opinione condivisa dal Bergerre, non condivide la convinzione dei suoi colleghi, ossessionati dalla propaganda anglo-sassone, che sia imminente il crollo del fronte interno italiano;

-11.7.1942, appunto [per il Gabinetto; infatti, Luciano appone in calce la sua decisione]: durante una conversazione con un funzionario della SE, Bergerre ha chiesto conferma della voce che vorrebbe Bérard autorizzato a riportare la sede dell'ambasciata nell'antica sede di Palazzo Taverna [ora risiede a Santa Marta; nel 1943 la cancelleria sembra essere tornata a Palazzo Taverna]. Gli è stato risposto che nulla risultava. Per Bergerre, se la voce fosse confermata ciò implicherebbe una discriminazione di Bérard rispetto agli Ambasciatori di Gran Bretagna e Stati Uniti e dei paesi belligeranti, in rottura di rapporti diplomatici con l'Italia, che debbono risiedere in Vaticano, o di paesi occupati presso la S. Sede. L'osservazione è stata lasciata cadere per evitare l'ovvia replica che con la Francia lo stato di guerra è stato solo sospeso dall'armistizio. Bergerre ha fatto presente che, in occasione del 14 luglio, Bérard terrà nella sua residenza di S. Marta un discorso, molto atteso negli ambienti vaticani. Bergerre chiede a SE se, due giorni prima di essere pronunciato, gliene fosse dato il testo, potrà comunicarlo ad "OFI", Vichy. La risposta del Gabinetto è: "Nulla osta, beninteso attraverso il controllo. L". Rocco si chiede se "OFI" abbia ancora un "servizio di diramazione", peraltro non autorizzato dalla SE. Non si comprende quale sia stata la risposta;

-19.7.1941, appunto SE-Rocco per il Gabinetto, 4140/1491: Bergerre ha ripreso da "Regime Fascista" la notizia di disordini in provincia di Lubiana; non era opportuno che la notizia fosse diffusa e Bergerre ha aderito di buon grado alla sospensione della corrispondenza;

²⁰⁶² F. Guarneri, *Battaglie economiche ecc.*, cit., v. I, p. 372.

- 8.9.1942, telexpresso 3539, Leg. Lisbona-US a MCP SE: allega “Novidades”, 7.9.1942 con articolo di Bergerre, *Pio XII passa as ferias nos jardins do Vaticano*; e risposta di MCP-SE a Leg. Lisbona, telexpresso 5271/60, 15.9.1942: l’articolo è stato inviato da Roma con il normale transito;
- 18-28.9.1942, Service de Rome, sulla missione Taylor; tre copie fotografiche;
- s.d. ma ricevuto 25 o 26.9.1942, Pro-memoria con carta da visita di Bergerre: accordo fra “DNB” ed “OFI”;
- 1°10.1942, 5360/165, appunto SE-II al Ministro: Bergerre ha segnalato in via confidenziale (vedi sopra Pro-memoria Bergerre, s.d. ma con nota a margine del 25.9.1942 e timbro di registrazione del 26) che l’11.8.1942 “OFI” ha concluso un accordo con “DNB” con il quale ha rinunciato a distribuire il suo servizio in Europa, salvo (probabilmente) in Portogallo dove il ritiro di “OFI” tornerebbe a vantaggio di “Reuters”. In contropartita “OFI” potrà distribuire il suo servizio nella Francia occupata, subentrando ad “AFIP”. Nulla è previsto per l’Italia; pertanto “OFI” auspica un accordo con “Stefani” che non dispone più di corrispondenti in Francia-Vichy dopo la partenza dell’ultimo corrispondente. La “DNB” ha chiesto l’invio a Berlino di un corrispondente “OFI” e relativi collaboratori francesi; Bergerre chiede se non sarebbe possibile avere un altro collaboratore francese. SE esprime parere favorevole allo sviluppo dei servizi “Stefani” a Parigi ed a Vichy ed all’aumento dell’organico di Roma dell’“OFI”, purché con personale di suo completo gradimento;
- 9.10.1942, 5821/C, MCP-SE-II a Rappr. Parigi/Amb. Berlino/MAE-Gabinetto: comunica quanto in appunto 5360/165;
- 10.10.1942, dispaccio 449/153332, Interno-DGPS-AGR 3^a a Cons. Principato di Monaco/MAE AG IV/MCP SE I/ CIAF Torino/Questura Roma /Ufficio PS Mentone: si autorizza l’ingresso in Italia di Zenaide Bergerre, in quanto ariana e favorevolmente nota; soggiorno limitato a Roma;
- *-13.10.1942, Pierre Pascal e *Rédacteur en chef* di “L’Appel”, Parigi (direttore Pierre Costantini): ricorda di avere salvato 600 lettere di d’Annunzio a Donatella Cross (1908-1924; da lui pubblicate su “*Mercure de France*”,²⁰⁶³ la Cross morì il 1°11.1941); di essere stato segretario particolare di Charles Maurras e compilatore del *Manifeste des Intellectuels contre les sanctions* assieme a Henri Massis di “*La Revue Universelle*”; chiede di essere nominato corrispondente “OFI” a Roma. Si direbbe non sapesse che c’era già il Bergerre. Vedi sul Pascal le Buste 257 e 609.
- 19.10.1942, telexpresso 16148, Amb. Berlino a MCP-SE-II/MCP-Gabinetto/MAE-Gabinetto/Rappr. Parigi: conferma l’accordo fra “DNB” e “OFI” nei termini noti. Casadesus, proveniente da “AFIP”, Parigi, rappresenterà “OFI” a Berlino dove, finora, non c’erano giornalisti francesi; si ignora se avrà collaboratori;
- *-4.11.1942, Pascal a Emilio Bodrero; ricorda di essere segretario di “OFI” a Parigi e per la zona occupata e chiede di voler appoggiare la sua destinazione a Roma perché la Francia di Vichy fosse rappresentata a Roma e non solo a Berlino e Madrid;
- *-7.11.1942, telegramma posta 3920, Amb. Parigi-Francesco Anfuso a MCP-Gabinetto: raccomanda la candidatura di Pascal. “OFI” ha anche un ufficio a Berlino. Pascal gli è stato presentato da Federico Magnique, ispettore metropolitano di “OFI” e suo direttore per la Francia occupata. “DNB” e “OFI” hanno raggiunto un accordo in forza del quale OFI limiterà la diffusione del suo servizio al solo Portogallo ma sarà autorizzato a rientrare nella zona occupata, al posto di “AFIP”;
- 18.11.1942, fonogramma in partenza 6705, SE-Rocco a Questura Roma/SSR: Bergerre è autorizzato a telefonare dal proprio ufficio 67932 a Giorgio Henzé, Albergo Danieli, Venezia, per questioni private;
- *-23.11.1942, telexpresso 6768/933, MCP-SE-II a Amb. Parigi e MAE: non si ritiene di prendere in considerazione la candidatura Pascal. Dal 19.12.1941, “...in seguito a superiore autorizzazione...” il Bergerre è stato autorizzato ad inviare corrispondenze da Roma per “OFI” e “Teleradio”. Il Bergerre è perfettamente “intonato” e si prenderebbe in favorevole considerazione l’invio a Roma di un collaboratore di questi;
- *-3.12.1942, Emilio Bodrero a Rocco: caldeggia la candidatura del Pascal;
- *-17.12.1942, Rocco a Pascal; conferma il gradimento per Bergerre; Pascal potrebbe essere un subordinato di questi;

²⁰⁶³ *Le livre secret de Gabriele D’Annunzio et de Donatella Cross sauvée de la destruction et commenté par Pierre Pascal*, Tome I (17.3.1908-23.2.1910), Edizioni Letterarie il Pellicano [Le Tre Venezie], Padova, s.d. ma 1948 (per la data vedi: Mussolini alla vigilia della sua morte e l’Europa. Colloquio con il poeta francese Pierre Pascal (2 Aprile 1945), Roma, L’Arnia, 1948, p. 122, tav. VI).

-23.12.1942, fonogramma in partenza 7446, SE a SSR: Bergerre è autorizzato a telefonare a Vichy solo il giorno seguente 24.12.1942 dal suo apparecchio d'ufficio 67932;

*-12.1.1943, telesspresso 183/1, MCP-SE-II Ottaviani ad Amb. Parigi-Servizio Stampa (e 183/4 a MAE): "OFI", Vichy ha comunicato a Bergerre, tramite Berna, che non ha alcuna intenzione di sostituirlo e che gode della sua piena fiducia;

-25.1.1943, *Etat Français. Ministre de l'Information. Le Secrétaire d'Etat René Bonnefoy*:²⁰⁶⁴ *Ordre de Mission* per Max Bergerre corrispondente "OFI" in Italia. La firma del Bonnefoy risulta autenticata dal *Directeur de Cabinet* dello *Chef de Gouvernement*;

-19.2.1942 (*recte* 1943), "OFI"-Bergerre a Rocco: chiede di poter trasmettere il servizio dell'ufficio a Vichy o meglio a Clermont-Ferrand, anziché a Berna come fatto fino allora, perché il servizio di telescrivente con quella capitale è stato interrotto dopo l'occupazione totale della Francia; ciò consentirebbe di riportare alla normalità il volume del servizio romano ed accentrare a Roma, anziché a Berna, come si è fatto finora, il servizio in provenienza dagli uffici europei di "OFI"; nota a margine, forse di Rosset, del Controllo: comunicato a Capanna, segretario generale di Fonazienda;

-22.2.1943, 922, fonogramma per espresso in partenza, MCP-SE-Corrias a CIAF, Torino: chiede di consentire a Bergerre di poter usufruire del collegamento telefonico, nelle ore che CIAF stabilirà, con Clermont-Ferrand o Vichy per accentrare a Roma il servizio anziché a Berna o altrove il servizio informativo OFI ;

-10.3.1943, 1199, fonogramma in partenza urgentissimo a mano, MCP-SE II Corrias a Comunicazioni Gabinetto/Fonazienda: finora "OFI" Roma trasmetteva i servizi a "OFI", Berna, che li ritrasmetteva a Vichy per telescrivente; dopo l'occupazione poiché i tedeschi avevano interrotto il servizio di telescrivente le comunicazioni non avrebbero avuto la necessaria tempestività; appariva opportuno, perciò, dare facoltà a Bergerre di collegarsi per telefono con Clermont-Ferrand o Vichy, ricorrendo al tramite della CIAF che aveva assicurato sua disponibilità; Bergerre aveva indicato per orario 8/12 e 18/20; (appunto ms in calce)

-29.3.1943, s.n., fonogramma in arrivo, CIAF-Torino cap. Meli a MCP-SE-II ten. Papagni: nulla osta a comunicazioni telefoniche di Bergerre con Clermont-Ferrand o Vichy, a condizione che venga precisata l'ora; nota in calce, di pugno di Rocco ma non firmata: "*Fare appunto al Ministro lueggiando vantaggi ai fini propaganda 1) (OFI è un'agenzia praticamente neutrale con attrezzatura di grande Potenza) 2) c'è controllo da Roma 3) controllo in Francia.*";

-3.4.1943, 1594/78, appunto SE-II per il Ministro e note ms. di Rocco: "OFI", Roma trasmetteva per telefono (i suoi credo) i servizi a Berna che li ritrasmetteva a Vichy (capo ufficio Léon Van Vassenhove: vedi Buste 517 e 491) che li ritrasmetteva a OFI Vichy (direttore generale Pierre Dominique) mediante telescrivente. Dopo l'occupazione integrale tedesca della Francia (11.11.1942)²⁰⁶⁵ fu interrotto questo collegamento per telescrivente fra Berna e Vichy e Berna dovette ricorrere alla telegrafia; sicché le corrispondenze arrivavano troppo tardi. Bergerre ha chiesto di essere autorizzato a telefonare direttamente a Vichy o a Clermont-Ferrand. In tal modo il servizio romano sarebbe stato facilitato e si sarebbe accentrato a Roma anziché a Berna o Berlino, dove è stato recentemente destinato un corrispondente "OFI", il servizio informativo "OFI". La minuta ms. da Rocco dell'appunto ed il testo di questo dimostrano che inizialmente si voleva mettere in evidenza che "OFI" era "...agenzia praticamente neutrale...", seppure con attrezzatura di grande Potenza. Il testo dell'appunto dattiloscritto risulta corretto a penna, nel senso che l'espressione "agenzia praticamente neutrale" fu modificato in "agenzia praticamente controllata dalla Germania". "...Ai fini della nostra propaganda potrebbe quindi essere utile accentrare a Roma il servizio informativo dell'OFI ed ottenere in tal modo, oltre al risultato tecnico di assicurare la tempestività del servizio di corrispondenza da Roma quello politicamente più importante di poter disporre d'un centro efficace d'ittadiazione di notizie e di evitare che tale centro possa impiantarsi in altro Paese...". Comunque le corrispondenze telefoniche sarebbero state controllate in Italia dal SSR e anche in Francia sarebbero state controllate (dai tedeschi, ma non lo si dice). Inoltre il corrispondente OFI in Germania era autorizzato a telefonare da Berlino a Vichy e Clermont-Ferrand. Le note ms. di Rocco spillate all'appunto ed in parte utilizzate (primo foglietto) per la sua redazione

²⁰⁶⁴ Vicino a Laval; dal 1927 era direttore del giornale "Moniteur du Puy-de Dôme". Nell'aprile 1942, al ritorno al potere di Laval, divenne Ministro dell'Informazione.

²⁰⁶⁵ Subito dopo i tedeschi liberarono Bourguiba (Monastir 3.8.1903 – 2000) dalle prigioni francesi e lo condussero a Roma dove fu ricevuto da Mussolini. Ma il capo tunisino optò per la Francia di de Gaulle.

ricordano (secondo foglietto). *“...facendo presente che il corrispondente dell'”OFI” in Germania è già autorizzato a telefonare da Berlino direttamente con Vichy e Clermont-Ferrand, ciò che pone anche in questo campo le notizie dall'Italia in condiz. di notevole inferiorità in confronto con quelle dalla Germania (così accade continuamente per le notizie sulla guerra in Tunisia)...”*; forse si alludeva a quanto i nostri alleati potevano fare anche mediante la “Stazione ausiliaria di Tunisi”, nel cui ambito operava a Roma Claude Baudin: vedi fascicolo a lui intestato, in Busta 537. Un'annotazione di Oddenino ms. in calce all'appunto 1594/78 assicura di aver ottenuto l'accordo in proposito del Capo del SIM *“...usando i mezzi di controllo in vigore...”*, intese confermate con fonogramma in partenza 2098, 7.5.1943, MCP-SE a SIM/Fonazienda (2103)/SSR (2104);

-14.4.1943, CIAF, Torino-Presidenza-II Segretario generale col. E. Fioravanti a Comunicazioni, Fonoazienda, MCP-SE: Bergerre è autorizzato a comunicare per telefono con Clermont-Ferrand o Vichy tra le 8/12 e 18/20 ;

-18.4.1943, 1840, fonogramma in partenza MCP-SE II a SSR e Fonazienda (1841): Bergerre è autorizzato a telefonare a Vichy e Clermont-Ferrand dall'apparecchio della sua abitazione e da quello dell'ufficio a determinati numeri, certo di uffici “OFI” di Vichy e Clermont-Ferrand, solo previa autorizzazione del servizio controllo della SE del MCP; non si fa cenno all'uso di fonogramma;

-22.4.1943, appunto SE-Rocco per il Ministro, 1902/92: propone di accogliere la proposta “OFI” di trasferire a Roma (anziché lasciarlo andare a Berlino) il servizio accentrato a Berna; suggerisce di interpellare il SIM se, appunto, anche a questo non convenga controllare attraverso Roma il servizio “OFI” già accentrato in Svizzera, *“...anziché lasciarlo passare per Berlino dove sfuggirebbe ad ogni nostra informazione.”*; comunque i dispacci telefonici verrebbero presentati al MCP e le comunicazioni telefoniche erano controllate dal SSR;

-7.5.1943, fonogramma in partenza, 2098, MCP-SE-II-Capo di Gabinetto-A. Corrias a SIM; (2103 Fonazienda e 2104 a SSR): come da intese con il CS [cioè il SIM], Bergerre è stato autorizzato a ritrasmettere (previa utorizzazione del servizio controllo della SE) a mezzo fonogrammi sottoposti al controllo del MCP, i servizi “OFI” pervenutigli, via Berna, dagli uffici di Bucarest, Budapest, Sofia, Ankara e Istanbul;

-12.5.1943, “OFI”-Bergerre a Rocco, ringrazia per le autorizzazioni all'uso del telefono ed alla ritrasmissione del servizio dalle altre capitali, finora accentrato a Berna. In relazione a questa facilitazione chiede che Léon Van Vassenhove, capo ufficio “OFI” di Berna, possa venire a Roma per pochi giorni al fine di mettere a punto il servizio in transito; e che possa essere trasferito a Roma, quale suo collaboratore, Pierre Olivier Martin, dell'agenzia “OFI” di Berna, nato in Italia mentre il padre, francese, vi si trovava in missione consolare. Il Martin invece era nato ad Auxerre l'8.12.1917 ed entrò in Italia il 24.7.1943;

-18.5.1943, telegramma, 16210 PR 292, MCP a Leg. Berna: Bergerre è stato autorizzato a ritrasmettere i servizi OFI che gli perverranno, via Berna, da Ankara, Bucarest, Budapest, Istanbul, Sofia e Tokio. Chiede di sapere quanto risulti a quella legazione su: Léon Van Vassenhove, capo dell'ufficio “OFI” di Berna, e su Pierre Olivier Martin, impiegato da due anni di ”OFI”, Berna, nato in Italia mentre il padre vi si trovava in missione consolare;

-21.5.1943, telegramma in arrivo, 15397 PR, cifra 1, Leg. Berna-Tamara a MCP: nulla osta per i due nominativi; ha conosciuto il padre di Martin che per i suoi sentimenti di simpatia verso gli italiani poteva essere considerato più italiano che francese;

-25.5.1943, 2323, fonogramma in partenza MCP-SE-II-Rulli a Interno-DGPS/MAE- AG IV/SIM/Leg. Berna: corrispondente “OFI” Roma è autorizzato a ritrasmettere i servizi che gli perverranno via Berna da uffici di Ankara, Bucarest, Budapest, Istanbul, Sofia, Tokio; perciò desidera prendere accordi su tale servizio con Vassenhove che, a tal fine, dovrebbe poter venire a Roma per trattenervisi pochi giorni; idem n. 2324 per Pierre Martin;

-28.5.1943, CIAF-Delegazione per il Rimpatrio e l'Assistenza, Nizza-Console Generale A. Spechel a MAE e MCP: Antonio Aniante, corrispondente “Nuova Italia” di Parigi e collaboratore della Delegazione per le questioni della stampa, ha saputo da informazioni confidenziali che “OFI”, di Clermont-Ferrand, intende ampliare il suo ufficio di Roma, affidandogli il servizio Balcani e Turchia, sopprimendo l'ufficio di Berna. A Clermont-Ferrand sarebbe stato designato per direzione nuovo ufficio romano così ampliato *“...elemento a noi favorevole senonché dirigente ufficio Berna et suoi collaboratori stanno facendo pressioni per entrare essi stessi a far parte ufficio romano. Secondo quanto viene comunicato elementi*

“Office Français d’Information” che hanno finora lavorato a Berna sono tutt’altro che di sentimenti italiani...”; fu disposto l’invio di copia di questo telegramma al Capo della Polizia;

-9.6.1943, “OFI”-Bergerre a Rocco: segnala gli inconvenienti del collegamento telefonico con Clermont-Ferrand (audizioni deboli ed attese anche di cinque ore per avere la linea) sede della redazione centrale di “OFI”; poiché i telefoni italiani funzionano in modo impeccabile per le comunicazioni internazionali della Stampa Estera forse dipende dalla rete francese presso la quale la SE potrebbe intervenire intervenendo anche presso Pession ;

-18.6.1943, 2629 C, telesspresso MCP-SE-II-Rocco a Amb. Ankara/Leg. Bucarest/MAE-AEM: corrispondenza in transito da Bucarest;

-21.6.1943, Comunicazioni-Direttore generale Amministrazione PT-Pession a Rocco: i difetti di audizione nel collegamento con Clermont-Ferrand dipendono dalla rete francese; a Torino le comunicazioni interurbane si innestano al circuito Torino-Lione e, quindi, a quello Lione-Clermont-Ferrand; quanto ai ritardi, in Italia le comunicazioni internazionali hanno la precedenza su quelle inetrurbane, secondo il Regolamento internazionale;

-24.6.1943, telegramma in arrivo 18528 PR, Rapp. Vichy-Fracassi a MCP/MAE-AEM: “OFI HAVAS”, Roma ha dato falsa notizia dell’incendio dei mercati generali di Roma;

-7.7.1943, “OFI” Bergerre a Rocco, allegata lettera di Direttore generale “OFI” Dominique a Bergerre, Vichy 19.6.1943: grazie ai provvedimenti delle autorità italiane “OFI” è in grado di ricevere abbastanza regolarmente le notizie di Roma e quelle dalla Svizzera che transitano da Roma; “...Nous espérons que par la suite et dès que vous serez organisé en conséquence....vous pourrez également vous faire l’intermédiaire de nos services en provenance de certains pays balkaniques. Ainsi le poste de Rome se substituera progressivement à celui de Berne comme plaque tournante de l’information étrangère de l’OFI. Il vous appartiendra alors de veiller à ce que les retransmissions se fassent dans le minimum de temps, de telle sorte que les informations conservent leur valeur journalistique. Nous savons que vous pouvez, à cet égard, compter sur l’aide et la bonne volonté des autorités italiennes...” ;

-12.7.1943, data di appunto ms. relativo alla breve visita compiuta da van Vassenhove presso il vice direttore generale di SE, spillato a telesspresso s.d. e s.n., non partito, di MCP SE II a MAE-AEM/CIAF Torino: nel febbraio 1943, interrotto il servizio di telescrivente fra Berna, Clermont-Ferrand e Vichy, Bergerre chiese di poter accentrare a Roma la ritrasmissione in Francia dei servizi da Roma, Budapest, Bucarest, Ankara, Sofia, Istanbul e Tokio. Per facilitare la trasmissione dei servizi dall’Italia ed accentrare a Roma il servizio “OFI” dall’Oriente, ottenuto il nulla osta di SIM e CIAF, MCP autorizzò “OFI” a ricevere e trasmettere per telefono le corrispondenze. Autorizzò anche una breve visita in Italia del Van Vassenhove e l’assunzione da parte dell’ufficio romano di “OFI” di Pierre Martin, corrispondente aggiunto a Berna, sul quale Leg. Berna ha dato ottime informazioni;

-16.7.1943, telesspresso 16080, MAE-AEM-I a MCP/Amb. Parigi e Berlino: Leg. Lisbona ha riferito che avendo disposto le autorità tedesche la sospensione del servizio radiotelegrafico circolare in partenza da Vichy, “OFI”, Lisbona ha praticamente cessato a dicembre 1942 ogni attività. Pertanto i giornali portoghesi hanno cessato di pubblicare il notiziario OFI che durante gli anni 1941-1942 era sempre orientato a favore dell’Asse e che rappresentava il 30% del notiziario estero della stampa portoghese. A nulla valsero le proposte della Leg. Di Germania che desiderava ristabilire l’equilibrio informativo della stampa portoghese sulla quale ormai prevalevano le notizie provenienti da agenzia anglo-sassoni. Invece Berlino, nonostante tutto, ritenne inopportuno la ripresa del servizio di un’agenzia di prestigio mondiale proprio perché appartenente ad una nazione vinta. Il titolare dell’ufficio, Marcel Dany, si mantiene in contatto con i tedeschi e fedele alla politica collaborazionista di Vichy. La Leg. Di Francia si è schierata per Giraud e dopo la nomina del nuovo capo missione anche Dany ha offerto i suoi servizi a Giraud ricevendo un netto rifiuto. Proveniente da “OFI”, Madrid è giunto il barone de Meckeren (sic) il quale, per disposizione di Vichy, dovrebbe sostituire Dany. È ripreso in proporzione ridotta il servizio di distribuzione di notizie ai giornali ma non sono state pubblicate. Il Sindacato degli Editori dei giornali ha ritenuto opportuno non rinnovare gli abbonamenti anche per le pressioni esercitate dagli anglo-americani che vogliono che il notiziario OFI riprenda le vecchie posizioni;

-20.7.1943, fonogramma Amb. Parigi-Anfuso a SE: da tre giorni Bergerre parla con “OFI” Parigi tramite il telefono dell’Ambasciata; chiede sapere se sia vero che è stato autorizzato in quanto Amb. Parigi non ha istruzioni in merito; Chastel ha confermato telefonicamente e suo ordine a Mansi di rispondere ufficialmente, cioè per iscritto;

-20.7.1943, fonogramma in partenza 3021, MCP-SE II a Fonazienda e 3022 SSR: Bergerre è autorizzato a telefonare da oggi dal suo numero d'ufficio alla Rappresentanza d'Italia a Parigi ; è confermata l'autorizzazione a telefonare a Clermont-Ferrand e Vichy;

-21.7.1943, 3046, fonogramma in partenza, MCP-SE II Rocco a Rappr. Parigi-Addetto stampa Francesco Anfuso: Bergerre è stato autorizzato a telefonare a "OFI", tramite Rappr. Parigi;

-31.7.1943, fonogramma in arrivo 12193/449, Interno-DGPS a MCP-SE: è autorizzato l'ingresso in Italia di Olivier Pierre Martin;

-4.8.1943, Questionario di Pierre Martin; nato ad Auxerre l'8.12.1917; è secondo corrispondente a Roma dal 24.7.1943; abita alla Pensione Fabrello, Via Vittoria Colonna, 11-Roma;

-6.8.1943, "OFI"-Bergerre a MCP-SE II: chiede di poter comunicare con l'ufficio di Lione anziché con quello di Clermont-Ferrand. Ha l'impressione che le conversazioni si svolgerebbero più agevolmente, con minore occupazione della linea. Inoltre, poiché la direzione "OFI" vorrebbe spostare su Berlino anziché a Roma, la ricezione del servizio di varie capitali balcaniche, ora accentrato a Bucarest ed inviato a Roma via Berna, chiede di poter ricevere il servizio direttamente da Bucarest, in modo da conservare il servizio a Roma; ignora se il servizio telefonico fra Roma e Bucarest sia tale da consentire un servizio regolare ma ritiene interessante tentare;

-7.8.1943, 3259, fonogramma in partenza, MCP-SE II Rulli a Fonazienda (e SSR, 3260): Bergerre è autorizzato a telefonare a Lione anziché a Clermont-Ferrand e ricevere comunicazioni telefoniche da "OFI" di Bucarest;

-18.8.1943, fonogramma in partenza 3353, MCP-SE II Rulli a Fonazienda (e 3354 a SSR): Bergerre è autorizzato a telefonare dal telefono d'ufficio, previo nulla osta del MCP, ad Amb. Parigi, Vichy, Clermont-Ferrand, Lione ed a ricevere telefonate da "OFI" Berna, Budapest, Bucarest, Sofia, Ankara, Istanbul;

-25.8.1943, telesspresso 18769, MAE-AEM I a MCP/Amb. Berlino: Rappr. Parigi riferisce che Pierre Dominique, direttore di "OFI Havas" Vichy è stato rimosso per disposizione del console generale R. Krug von Nidda,²⁰⁶⁶ capo dell'Ufficio Vichy dell'Amb. Germania;²⁰⁶⁷ sarebbe stato sostituito da René Bonnefoy, Segretario generale all'Informazione;

-31.8.1943, telesspresso 19192, MAE-AEM I a MCP, Amb. Berlino e Lisbona: riporta dispaccio di Rappresentanza Parigi che conferma quanto appreso dal suo ufficio a Vichy (notizie apprese da Leg. Lisbona e confermate da US dell'Amb. Germania) che l'interruzione del servizio radiotelegrafico circolare di "OFI Havas" da Vichy per Lisbona fu disposta nel dicembre 1942 dalla *Wehrmacht*, nonostante il contrario parere dei diplomatici. La proposta della Leg. Germania a Lisbona perché il servizio radio-circolare riprendesse, approvata da AA e Propaganda, fu nuovamente respinta dalla *Wehrmacht*. Il servizio "OFI" per Lisbona ha ripreso nel giugno 1943; ma le notizie non sono pubblicate dai giornali portoghesi. Il Sindacato degli editori dei giornali di Lisbona, dichiarò di essere disposto a utilizzarne le notizie solo se, analogamente, fossero state pubblicate quelle provenienti dalla Francia dissidente di Algeri. A richiesta delle autorità tedesche, il governo francese diede istruzioni al Ministro a Lisbona, Monnier, di adoperarsi presso il governo portoghese, facendogli presente che la sola agenzia francese legittima era "OFI Havas" e che la stampa portoghese non doveva accogliere provenienti dalle agenzie dissidenti del Comitato di Algeri. In tal senso fu interessato anche il Ministro di Portogallo a Vichy. L'US tedesco a Parigi informò la sua Rappr. Parigi che Alary (*recte* Allary), incaricato a Vichy dei servizi "OFI Havas" per Lisbona, era stato sostituito;

-3.9.1943, 3560/605, MCP-SE Chastel a Pierre Martin (Via Vittoria Colonna, 11): Agricoltura ha disposto la concessione in suo favore del trattamento annuario preferenziale, accordato ai giornalisti stranieri.

N.B. I documenti segnati * sono nel sfasc. Intitolato: "[1942/1943]-MCP-SE-Stralcio pratica Bergerre per progetto ufficio Roma "OFI" Pierre Pascal. 3/67".

²⁰⁶⁶ Nel Cimitero Teutonico in Vaticano è sepolta la principessa Charlotte de Nidda nata Toeroek Szendoe, morta in Roma 28.10.1862.

²⁰⁶⁷ Roland Krug von Nidda (Dresda 20.8.1895-Monaco 4.5.1968); combattente nella Grande Guerra, si laureò in giurisprudenza ed entrò nel 1922 nella carriera degli Affari Esteri che lasciò nel 1924. Dal 1930 fu corrispondente di "Deutschen Allgemeinen Zeitung" a Parigi; aderì al partito nazionalsocialista nel 1933 ed entrò a far parte delle SA. Rientrò nella carriera diplomatico-consolare nel 1940 con il grado di Console generale e gli fu affidato l'Ufficio di Vichy. Collaborò attivamente alla deportazione degli ebrei francesi. S'ignora come riuscì a superare il periodo di "denazificazione" senza troppi problemi. Riprese una prolifica attività di scrittore. Von Nidda sarebbe stato il Console generale di Germania a Vichy per: R.O. Paxton, *La France ecc.*, cit., p. 296. Una principessa Charlotte de Nidda, nata Toeroek Szendoe, è sepolta nel Campo Santo Teutonico (deceduta in Roma 28.10.1862), in Vaticano.

*"1943-MCP-SE- [Mersmann Bezzi] Marianna e Harold. **3/119**". Giornalista tedesca, naturalizzata italiana per matrimonio con il bresciano Arturo Bezzi. Anti-italiana, era sorvegliata dal 1938 perché ritenuta anglofila. Harold, suo figlio, cittadino italiano, collaborava con Hiroshi Kitamura, di "Yomiuri Shimbun" (vedi Busta 585, Kitamura), e con le redazioni di "Asahi" e "United Press". Stranamente: mentre nel 1938 la polizia politica inviò a SE un rapporto sulla Bezzi e sul figlio che per SE giustificava un'espulsione, peraltro non notificata (Interno-DGPS-Polizia Politica-Capo della Polizia Bocchini a MCP-SE, 500.25980, 4.8.1938), nel 1941 il giudizio di SIM e Questura di Roma su madre e figlio divenne meno pesante (CS-SIM-Sez. Bonsignore-t.col. Mario Bertacchi a MCP-Gabinetto, B/225623, 6.10.1941; Questura Roma a MCP-SE-II, Gab. 019502 U.P.-A 4, 8.11.1941); SE addirittura cerca di favorirla (SE-Rocco a gen. Giovanni Pezzi-Guerra Reclutamento...Ufficiali, 7356/17, 20.12.1942). Come mai? Noto che la madre era figlia di un ufficiale superiore prussiano dell'epoca imperiale e la figlia Erica, che aveva lavorato come dattilografa all'Amb. Giappone a Roma, era passata al "...comando germania a Roma..." (B. Borriello a G. Rocco, 18.1.1943). Vedi anche: Busta 549 e 576, Gerlach.

*"1932-MAE-US- Birot Georges. **3/II/58**".

*"1932-MAE-US- Bise Pierre. **3/II/318**".

*"[1937/]1938-MSP-SE- Blankner Federica [o: Frederika]. **Stampa 3/75**". Ph. B. e A.M. dell'Università di Chicago; laureata in lettere all'Università degli Studi di Roma, *Assistant Professor* di lingue romanze della Western Reserve University, Cleveland. Avrebbe voluto costituire a Roma una "*Corona [sic] estera di studi italiani*", per incoraggiare all'estero quelle ricerche serie nella letteratura italiana tanto desiderate da Francesco De Sanctis. Si offrì di accompagnare Mussolini con gli altri giornalisti nella visita in Germania; ricevette, a voce, un gentile diniego. Notizie su: Irene Blankner; James M. Minifie.

*"1934-USCG-SE- Brambilla [Julia, nata Meyer]. **I/I/95**". Amica di Galeazzo Ciano, gli invia (10.9.1934) un opuscolo ricevuto dal fratello, George Meyer, con invito a leggerlo e farlo leggere a Mussolini. Si tratta di una parodia del *New Deal* di Roosevelt: *Frankie in Wonderland. With apologies to Lewis Carroll, the originator and pre-historian of the New Deal*, by "A Tory", New York, E.P. Dutton, 1934 (ve ne è copia con annotazioni mss.).

Busta 542

*"[1936/]1937-MSP-SE- Bambas Ladislao e Vladimiro. **Stampa 3/1404**". Cecoslovacco.

*"[1932/]1936-MSP-SE- Bancal Léon. Precedenti 1934 3/939. **Stampa 3/91**". Redattore capo di "Petit Marseillais".

*"1935-USCG-SE- Bandini Pilo. **I/I/81**". Nato al Cairo, 27.11.1871, conosceva arabo e turco. Chiedeva un aiuto finanziario per la fondazione al Cairo di un giornale filo-islamico ed anti-giudaico, il cui titolo sarebbe stato; "Conatus fidelium ad simulatores delendos" *arabice* "Gahd el moomenin fi tamhik el monafekin".

*"1934-USCG-SE- Banic Milan. **3/839**". Addetto alla Legazione jugoslava di Parigi.

*"[1934/]1935-SSSSP-SE- Banse Ewald. **Stampa 3/989**". Tedesco; professore di geografia e scienza militare nel Collegio (o Politecnico) di Braunschweig, per nomina intervenuta nel febbraio 1933. Allievo di Haushofer. Le carte qui contenute riguardano soprattutto l'opera *Volk und Raum im Weltkrieg* (*Germania, preparati alla guerra!*) sequestrata in Germania, assieme a *Wehrwissenschaft*, perché oggetto di denuncia da parte del giornalista Wickham Steed che ne lamentò il carattere militarista e, quindi, negativo per la reputazione della Germania (telespresso 1167/467, 17.3.1934, Amb. Berlino Cerruti a USCG; promemoria SE, 11.4.1934 con allegata recensione ed altra con estratti, tradotti in italiano, dell'opera). *Volk und Raum im Weltkrieg* fu interdetto anche in Italia perché conteneva apprezzamenti offensivi per il valore morale e militare del popolo italiano. Dalla recensione di *Geographie und Wehrwille* (di O[scar]. R[andi]) emerge che l'autore auspicava una Germania unita da Capo Gris Nez, al Niemen, a Salorno. Tuttavia, Ciano, capo di USCG, autorizzò il senatore generale Alberto de Marinis, perché "Echi e Commenti", periodico diretto da questi (condirettori ne erano il prof. Pietro De Francisci ed il marchese Paulucci di Calboli) pubblicasse un articolo del generale Ottolenghi che dava notizia delle opere del Banse, a condizione che si precisasse che il governo tedesco aveva dichiarato di non essere responsabile delle idee del Banse ed, anzi, di averlo rimosso dall'insegnamento (USCG Ciano a De Marinis, 2877/734, 4.6.1934). Notizie su: L. Gruenberg, *Wehrgedanke und Schule*; articolo del generale J. Rouquerol, *Le racisme*, in "La France Militaire", 11-12.3.1934 che cita l'opera di di Banse, *La science de la guerre*. Vedi Busta 346.

*"1933 [*recte* 1932/1939]-MAE-US- Barabino Emanuele. **3/I/219**". Giornalista finanziario, corrispondente da Genova di "Financial Times" e "Financial News".

*"1938-MSP-SE- Barthel Alphonse. **Stampa 3/1492**". Belga, corrispondente a Sofia di "Indépendance Belge" e "Dernières Nouvelles de Strasbourg".

*"1932-MAE-US- Bartolomei Clara. **3/I/135**". Direttrice di "Il Carosello", Genova. Conferenze in Portogallo.

*"1933-MAE-US- Barton-Perry Ralph. **3/II/93**". Professore di filosofia ad Harvard. Intendeva scrivere un libro su William James²⁰⁶⁸ e scrisse a Mussolini per avere notizie su di lui e sull'ambiente parigino e romano dell'inizio del '900 (**Allegato 78**). Gli fu risposto, tramite Amb. Washington, che Mussolini ricordava solo di aver conosciuto James e di averne letto le opere principali.

*"1933-MAE-US- Benedeck Ch. **3/III/55**". Corrispondente di "Neues Wiener Journal". Informazioni assunte dal commissario Modrini, distaccato presso Leg. Vienna,²⁰⁶⁹ consentirono di sapere che esistevano due giornalisti quasi omonimi: 1)-Carl Benedek-Pick, figlio di Eugen Pick, Budapest 30.5.1889, comunista; 2)- Carlo Stefano Benedek, nato Odessa 14.7.1877, romeno, con diversi precedenti penali (tra l'altro sembra avesse ricattato Robert Rotschild; condannato per spionaggio nei confronti dell'Austria durante la Grande Guerra); in rapporto con lo scrittore anarchico Lovag Adam; massone della Loggia "Oriente" (1916); corrispondente di "Vilag" a Vienna, redattore di "Gazette de Lausanne", collaboratore di "Morning Post", inviò articoli a giornali italiani; dopo la guerra redattore di "Finanzpresse" e direttore di una società "montanista" di Max Freund e soci; da ultimo: corrispondente di "Neues Wiener Journal" (telespresso riservato 325605/1030, 9.10.1933 di MAE Servizio Corrispondenza-Romanelli a Interno-DGPS-AGR/US). **Fuori posto: 3/III/55**, 18.2.1933, E[nrico]. Tedeschi, suo articolo sulla posizione dell'Italia alla conferenza del Disarmo ("Diario da Noticias", 12.10.1933); vedi Busta 342, 509, 607, 648.

*"1933-MAE-US- Edouard Benes. **I/10/8**". Il telespresso 2302/1575, 18.12.1933, Leg. Praga Rocco a MAE consente di conoscere l'ammontare delle spese di propaganda nel 1933 dei principali paesi europei secondo le dichiarazioni del ministro Benes in sede di discussione del bilancio degli Esteri (in milioni di Franchi francesi/FF, salvo la Cecoslovacchia): **Cecoslovacchia**, Corone 19,24 milioni; **Germania**, FF 256, oltre 28 a disposizione del Ministro degli Esteri (secondo la relazione sul bilancio alla Camera francese); **Italia**, FF 119 (secondo la cennata relazione); **Francia**, FF 71; **Gran Bretagna**, FF 69; **Polonia**, FF 26; **Ungheria**, FF 26; **Jugoslavia**, FF 13; **Romania**, FF 7. Notizie su: Helsey.

*"1936[*recte* 1932/1939]-MSP-SE- Berkson Seymour. **3/1676**". Direttore per l'Italia di "Hearst Newspapers" e "Universal Service"; lasciò l'Italia, forse nel 1936, e divenne direttore di "Universal News Service". C'è sua intervista a Mussolini sul conflitto etiopico (3.8.1935).

*"1935-USCG-SE- Berl Emmanuel. **I/XVIII/3**". Direttore di "Marianne".

*"1933-MAE-US- Bernandez Manuel. **3/II/97**". Ministro dell'Uruguay presso il Quirinale.

*"1932-MAE-US- Conte Bethlen. Visita in Italia. **I/57/4**".

*"1938-MSP-SE- Beynon Ray Marie. **Stampa 3/1652**". Statunitense.

*"[1936/]1937-MSP-SE- Bezençon Marcel. La vie âpre et aventureuse de Mussolini en Suisse. **Stampa 3/1000**".²⁰⁷⁰

Busta 543

*"[1932/]1940-MCP-SE- Barth Heinz. **3/720**". Tedesco; corrispondente di "Deutscher Verlag" (ex Ullstein). C'è suo foto ritratto. Fu rimproverato assieme a Richard Peters ed Egon Heymann per essersi espresso in modo ironico ed irriverente nei confronti del soldato italiano (fine 1937). Si decise di non espellerli, ad evitare riflessi negativi sull'alleanza. Di Barth è *Roemische Koepfe*, con biografie di: Mussolini (nel fascicolo il testo tradotto in italiano), Balbo, Ciano, Farinacci, Graziani, Badoglio, De Bono, Delcroix, Marconi, Croce, Agnelli, Pirandello, d'Annunzio, Trilussa, Toscanini, Gigli, Nuvolari, Alceo Dossena.

²⁰⁶⁸ Nato a New York 1842-1910. Filosofo, professore di psicologia e filosofia ad Harvard; fratello dello scrittore Henry James (G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 421). Barton Perry pubblicò, in 2 volumi, nel 1935: *The thought and character of William James*.

²⁰⁶⁹ Fin da prima dell'Anschluss la polizia italiana disponeva a Vienna di un funzionario incaricato di riferire anche quanto all'attività dei partiti politici austriaci: F. Suvich, *Memorie 1932-1936*, Milano, 1984, p. 85.

²⁰⁷⁰ Vedi anche Busta 351, Notizie stampa ed articoli.

*"1933[/1934]-MAE-US- Beltrami Umberto. **3/1/130**". Originario di Brescia, trasferito a New York. Chiese gli fosse affidato l'US del PNF se fosse stato istituito in Washington.

*"[1928/]1929- Beltrani Leopoldo. **3/I**". Nato a Galatz, originario di Solarolo. Voleva fondare un giornale italo-romeno: "L'Oriente" e cercava i mezzi finanziari. Credo non se ne sia fatto nulla. Comunque, dirigeva "L'Italia in Oriente", di cui c'è il numero a. I, n. 1, 26.5.1929.

*"1935-SSSSP-SE- Benavi Itamar. **Stampa 3/1914**". Pubblicista di Tel Aviv sionista e filo-italiano. Voleva che venisse smentita la campagna stampa italiana che accusava gli ebrei di istigare il conflitto italo-britannico.

*"1937-MSP-SE- Berden Mathieu. Steijlen Hermann. **Stampa 3/1510**". Olandesi; avevano intenzione di compiere un giro della Libia in motocicletta.

*"[1932/]1937-MSP-SE- Berding Andrué. Whiteleather [cancellato]. **Stampa 3/304**". Corrispondente di "Associated Press". Notizie su campagna d'Etiopia (fu inviato speciale sul Fronte Nord; ricevette la croce di guerra al valor militare sul campo ed il nastrino della medaglia commemorativa)²⁰⁷¹ e sviluppo della colonia (intervista a Volpi, giugno 1936), Spagna, Albania, Austria (sequestro di "Il Giornale d'Italia" per un articolo di Gayda da Venezia, con notizia infondata quanto all'indipendenza austriaca: appunto SE per il Ministro, 3940/704, 24.4.1937) e sul fenomeno delle istruzioni inviate settimanalmente alla stampa italiana. Questo argomento fu sollevato su richiesta di Evans direttore dei Servizi Esteri di "AP" che aveva rilevato su "Giustizia e Libertà". SE spiegò a Berding che si trattava di calunnie e che caso mai di delucidazioni informative e direttive di orientamento non impegnative (appunto SE per il Ministro, 18.6.1937). Infine, documentazione circa la raccolta di notizie da parte dei giornalisti americani e del Berding in particolare quanto alle operazioni in Spagna. Il Berding era già sorvegliato. In quest'occasione si decise di non espellerlo ad evitare chiasso e perché aveva detto di essere in procinto di tornare negli USA come capo Ufficio Informazioni Estere della sua agenzia (Interno-Capo della Polizia-Bocchini ad Alfieri, 12.7.1937 con allegato appunto sui risultati investigativi; appunto SE per il Ministro, 6591/1242, 13.7.1937). **Fuori posto:** NNCC, 12.1.1933, Claude Blanchard, "Petit Parisien", richiesta di documentazione sulla R. Marina.

*"[1934/]1937-MSP-SE- Bérenger Henri. **Stampa 3/2059**". Senatore ed Ambasciatore di Francia. Vi sono i testi di suoi brindisi di argomento italiano (avvenire franco-italiano, Chateaubriand). Notizie su: situazione nelle colonie francesi del Nord Africa (novembre 1937); suo discorso (26.2.1935), quale presidente della Commissione senatoriale degli Affari Esteri, in occasione della colazione offerta al Crillon, da Amis de la France, in onore di Sir John Walter, direttore di "Times", nel 150° anniversario del giornale. Vedi anche Busta 545, Boas de Jouvenel.²⁰⁷²

*"[1932/]1934-USCG-SE- Beniamino Aurora. **I/VI/3**". Corrispondente di "Gazzetta del Popolo" a Varsavia; poi assunta (dicembre 1928) dall'USCG e distaccata all'US dell'Amb. Varsavia.

*"[1935/]1939-MCP-SE- Benjamin René. **3/1354**". Pubblicista francese, filo-italiano. Notizie su: Casa Editrice Pinciana, Umberto Zuccucci, eventuale pubblicazione di *Mussolini et son peuple*. Notizie su: Henri de Jouvenel; Balbino Giuliano; sue conferenze in Svizzera.

*"1933-MAE-US- Bennett Jefferson Elise. **3/II/378**". Statunitense. Ci sono i numeri di "New York Herald", Parigi, 19.3.1933; "The Sunday Star", 5.3.1933, Inaugural Edition; "New York Times", 26.2.1933 (inaugurazione Stazione radio vaticana, foto; X anniversario della MVSN a Piazza di Siena).

Busta 544

*"1939-MCP-SE- Bock Hermann. **3/1276**". Tedesco.

*"1934-USCG-SE- Bodewig E. **I/I/83**". Libero docente di matematica all'Università di Basilea. Notizie su: Hitler e regime successivo.

*"[1934/]1936-MSP-SE- Baronessa van Boecop (ps. *Claude Eylan*). **Stampa 3/226**". Olandese; sembra lavorasse per il deuxième bureau.

*"1938-MSP-SE- Boegner Fritz. **Stampa 3/283**". Redattore di "Illustrierte Beobachter". C'è un elenco dei membri del Gran Consiglio del Fascismo (gennaio 1938).

*"1941-MCP-SE- Boehm Wolfgang. **3/224**". Giornalista tedesco. Si sentì spiato perché straniero ed inviò all'Interno una lunghissima lettera per dimostrare l'assurdità di queste pratiche generalizzate.

²⁰⁷¹ G. Barnes, *Io amo l'Italia*, cit., p. 181, lo chiama Andy.

²⁰⁷² Canali, p. 197.

*"[1939/]1942-MCP-SE- Boehmer Leo. **3/140**".²⁰⁷³ Corrispondente di "Deutscher Verlag". Foto ritratto. C'è suo articolo (UNPA, in "Die Sirene", n.9, seconda quindicina di aprile 1941, p. 194) sulla organizzazione della protezione antiaerea (Unione Nazionale Protezione Antiaerea UNPA-Roma, Via Ludovisi, 55; comandante generale: Giuseppe Stellingwerff). Notizie su: Grete Toniatti (o Margherita Tognatti); assedio di Gondar; generale Antonio Baldini; Holldack; Eugen Haas, "Die Reich"; tenente di Suni.

*"1934-USCG-SE- [mons.] Boehm Mario. **3/1593**". Collaboratore di "L'Osservatore Romano". **Fuori posto (?)**: **Stampa 3/1593** (sic), 10.12.1934, articolo di Eleme Boehm, ungherese, apparso su "Jornal do Comercio e das Colonias".

*"1938-MSP-SE- Dr. [Ernst] Boepple. Viaggio in Italia. **Stampa I/25/120**". Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale della Baviera.

*"[1928/]1938-MSP-SE- Boès Karl e Margherita. **Stampa 3/1114**". Pubblicista francese di "La Liberté". Notizie su: Michaut, "Excelsior": Cerio, "La Stampa". **Fuori posto**: **Stampa 3/1141**, giugno 1938, Nikolai, bulgaro, facilitazioni di viaggio. Vedi Busta 320.

*"[1932/]1934-USCG-SE- Bogaerts Theo. **3/826**". Belga. C'è copia dattiloscritta del suo libro: *Oceania 1933. Dagboek van een vakantie door Theo Bogaerts*.

Busta 545

"[1931/]1933-MAE-US- [Madame Claire] Boas de Jouvenel. **3/II/271**". L'associazione "Messages" fu fondata da Madame Boas de Jouvenel, amica del prof. Emilio Bodrero e di sua moglie Nina. Aveva sede a Ginevra. Vedi anche Busta 546. Fra la documentazione noto:

-1931, *La Bienvenue Française. Association créée pour favoriser les échanges intellectuels et moraux entre nations, reconnue d'utilité publique*, Paris, 1931;

-s.d. ma intorno 27.5.1933, lettera di "Messages"-C. Boas de Jouvenel a M. l'Ambassadeur le Baron Aloisi, con cartella di messaggi di varie personalità;

-febbraio 1933, copia del messaggio di Mussolini da diffondere per cinematografo.

*"[1927/]1928- Bogdan Radica (o Radiza). Stampe soggette a sequestro. **3/II**". Spalatino; forse era Fabris Ivan. Corrispondente di "Obzor" e "Nuova Europa", Zagabria. Notizie su: Militchevitch Vladet; Cirillo Kotnik.

*"1935-SSSSP-SE- Bogris Demetrio. **Stampa 3/1398**". Greco; corrispondente di "Ellenikon Mewllon".

*"[1936/]1937-MSP-SE- Bozotech Pesek. **Stampa 3/35**". Cecoslovacco. Notizie su: forniture di armi all'Etiopia.

*"1938-MSP-SE- Bradley G. Lester. **Stampa 3/1415**". Presidente del quotidiano "San Diego Union". Era ospite a Firenze di Charles Adams Holder, sposato con la vedova di Caruso, nella loro villa San Lorenzo.

*"1939-MCP-SE- Branch Louise. **3/744**". Fotografa di "Universal Photographers Inc.". Presentata a Luigi Villari, della DG Propaganda, dall'ambasciatore statunitense William Phillips. Se ne interessò anche Luciano De Feo direttore dell'Istituto Nazionale per le Relazioni Culturali con l'Estero (Roma-Via Lazzaro Spallanzani, 1 A), a nome del suo presidente Alessandro Pavolini. Abitava a Firenze-Via del Salviatino, 9 (Villa Marsilio Ficino). C'è suo foto ritratto.

*"1932-MAE-US- Brass Alessandro. **I/5/38**". Cittadino tedesco; fu arrestato e rinchiuso nel carcere di Merano. "Tiroler Grenzbote", 28.11.1931, pubblicò un articolo dove erano descritte le pessime condizioni delle carceri italiane.

Busta 546

*"1934-USCG-SE- Block Paul. **3/1227**". Statunitense.

*"[1933/]1934-USCG-SE- Block Rudolf. [ps.] *Lessing Bruno*. **3/414**". Statunitense; "New York American"; "Chicago Herald-Examiner" (Hearst Newspapers and Universal Service").

*"1935-USCG-SE- Blomgren George Dewey. **I/52/15**". "Chicago Daily Tribune". Notizie su espulsione David Darrah.

*"[1933/]1934-USCG-SE- Blondet Roger. **3/151**". Rappresentante di "Havas" a Lione. Filo-fascista. Ex capo Jeunesse Patriote di Lione.

²⁰⁷³ ASMAE, RSI, Personale, Busta 41, Intercettazioni telefoniche, n. 688, 7.8.1943, JAIA 095639.

*"[1936/]1937-MSP-SE- Blum Léon. **Stampa 3/139**". Notizie sul suo libro "*Du Mariage*"; guerra di Spagna e d'Etiopia; rapporti italo-francesi.

*"1936-SSSP-SE- Blynas Zenonas. **Stampa 3/21**". Lituano. C'è copia di: B. Mussolini, *Fasismo doktrina*, Kaunas, "Akademiko" Redakcijos Leidinys, 1935, tradotto in lituano da Z. Blynas, con timbro SPD-Archivio Ordinario [direi quello che oggi è chiamato: Carteggio Ordinario] 2862835, 8.11.1935 (lettera di nulla-osta PNF-Direttorio Nazionale-Centro di informazioni sul fascismo per stranieri-Ernesto Lama a Blynas, 14.11.1935); Blynas Zenonas, *L'avant-garde de la Romanité*, da "Il Secolo Fascista", 12.5.1935, p. 14 (con ritratti di Walter Prosperetti e M. Fanelli. Nella cartellina "MAE-Gabinetto del Ministro-Blynas Zenonas" biglietto SPD 1°.5.1935 che accompagna il volume di "Akademikas" trasmesso al Gabinetto MAE per la raccolta ed annotazione ms. "*Inviato alla Biblioteca li 31.5.1935 XIII*". Notizie su: pratica di autorizzazione alla pubblicazione di articoli di Mussolini sulla rivista "Akademikas" e "Nanjoji Romuva" (Giulio Barella e Hoepli).

*"1930- Boas de Jouvenel Claire. **3/II/164**". Divorziata da Henri de Jouvenel (futuro Ambasciatore di Francia a Roma, dopo la morte del Beaumarchais), quando questi sposò Colette; madre di Bertrand de Jouvenel, amante (sembra) della matrigna Colette. Notizie su: [Philippe] Berthelot; Alberto Fassini; "Bienvenue Française"; "Maison des Nations". Vedi Busta 545.

*"1933-MAE-US- Brockhausen Karl. **3/II/616**". Era l'Universitaets Professor Carl Brockhausen; c'è il suo articolo: *Erdscheibe und Erdkugel*, da "Neues Wiener Tagblatt", 22.1.1933.

Busta 547

*"1934-USCG-SE- Baldanza Nino. **3/76**". Giornalista italiano, attivo in Francia. Notizie su: "La Victoire" di Hervé; "La Patria Italiana", Marsiglia.

*"1934-USCG-SE- von Baldass Alfredo. **3/773**". Scrisse contro il vandalismo serbo a Traù.

*"1937-MSP-SE- Baldwin Hanson. **Stampa 3/83**". Statunitense; giornalista di "New York Times".

*"1935-USCG-SE- Balestrini Pietro (per Hary-Mitchell vedi I/33/3). **I/I/60**". Italiano residente in Marocco. Hary-Mitchell era stato inviato in Marocco da "Havas" per risollevare due giornali di Rabat del gruppo "Havas": "La Presse Marocaine" e "Le Soir Marocain". Scrisse una Lettre ouverte à Mussolini in "La Presse Marocaine", 16.4.1935.

*"1927- Boegholm K. **I/XVIII/17**". Danese. Incontro con Mussolini in Nationaltidende", 3.1.1927.

*"[1937/]1938-MSP-SE-Bois-Smith M.H. **Stampa 3/40**". Editor di "Inside", Hollywood. Notizie su: Max Factor.

*"[1931/]1933-MAE-US- Bojano Filippo. **3/I/209**". Corrispondente a Berlino di "Il Popolo d'Italia" e della "Stefani" in collaborazione con Francesco Antinori. Una sua intervista a Goering apparsa sul "Popolo d'Italia" (c'è articolo *Nationale Wuerde in der Praxis*, in "Vossische Zeitung", 10.12.1931) ed i tanti articoli filohitleriani e pesantemente critici nei confronti del governo Bruening, comparsi sulla stampa italiana, provocarono reazioni a Berlino. Un telegramma stampa di Amb. Berlino-Stampa a Esteri-Roma, 2160, 13.12.1931, informò che per "8-Uhr Abendblatt" la "Stefani" aveva diffuso notizia dell'intervista di Goering, ripresa dal "Popolo d'Italia", diretto dal fratello del Duce, aggiungendo che presto Hitler si sarebbe recato a Roma per incontrare il principe Filippo d'Assia e, suo tramite, Mussolini ed altri dirigenti fascisti. Queste notizie erano risultate assai sgradite al governo tedesco che, oltretutto, le considerava in contrasto con le assicurazioni di amicizia date da Grandi a Berlino. Il giornale si chiedeva cosa si aspettasse per espellere Hitler. Pochi giorni dopo il nuovo corrispondente romano della "Wolff", Scheffer, nel corso della visita di presentazione all'on. Polverelli, capo dell'USCG, "...e persona seria...ha fatto parte dell'imbarazzo in cui si trovano molti giornalisti tedeschi a Roma, che temono di fare danno alle relazioni italo-germaniche in Germania, col riferire integralmente tutto quanto i corrispondenti dei giornali italiani dalla Germania scrivono, esaltando Hitler e per conseguenza attaccando e criticando duramente il Cancelliere Bruening...". Polverelli chiese se non fosse il caso di segnalare all'Ambasciatore a Berlino l'opportunità che desse ai giornalisti italiani in Germania un indirizzo di massima, tale da riuscire ad intonare quelle corrispondenze "...in un senso che, senza nuocere alla verità ed alle naturali simpatie italiane per gli Hitleriani, eviti [cancellato: prematura] ostilità verso il Governo del Reich ed il Cancelliere Bruening" (promemoria dell'US del MAE per il Ministro Grandi, 31.12.1931). Per una corrispondenza di Bojano a "Popolo d'Italia" da Berlino, 17.2.1933 (ore 21,30) relativa all'intervista concessa da Hitler al "Daily Mail", riprodotta dalla stampa tedesca, vedi: ACS, SPD-CO, 135060, Bojano, Popolo d'Italia-Giuliani a Chiavolini, 19.2.1934, allegata corrispondenza di

Bojano. Hitler aveva comparato i bassi costi, in termini di vite umane, della rivoluzione nazista in Germania a quelli usati in Austria da Dollfuss e dai suoi avversari; i tedeschi non simpatizzano con nessuno dei due. Hitler accennò poi al Patto decennale tedesco-polacco che, affermò, non era diretto contro terze potenze e neppure contro l'URSS. Le sue affermazioni di espansione verso est, contenute in *Mein Kampf*, erano superate dai fatti. Hitler aveva poi assicurato che Dimitrov (forse Giorgio; vedi Busta 42, 793, 822), Popov e Danev, pur condannati dall'Alta Corte di Lipsia, sarebbero stati rilasciati ed espulsi. Anche accenni ad una relazione di Bojano sul viaggio di Hitler in Westfalia e Renania (luglio 1932) e notizie quanto a libri opera di Bojano. Mussolini lo ricevette in udienza il 5.1.1935 forse perché aveva litigato con l'Ambasciatore, certo d'Italia, Vittorio Cerruti, ed aveva sposato una straniera : loc. ult. cit., telegramma Giuliani a O. Sebastiani, 5.1.1935.

*"1935-USCG-SE- Boiano [recte Bojano] Filippo. **I/XIV/4**". Fu Francesco nato ad Andretta (Avellino) il 31.5.1896. C'è un'importante (a mio parere) sua lettera a Mussolini (Berlino 6.11.1935, con allegati ritagli: *Der Ordnungsprinzip Europas*, in "Frankfurter Zeitung", 5.11.1935; *General De Bono besieht fuer 48 Stunden halt*, in "B.Z. am Mittag", 5.11.1935; J. Zimmermann, *Kleinkrieg an der Ogadenfront*, in "Voelkischer Beobachter", s.d.; *Hier irrt der Stammtisch e Heute* in "Angriff", 6.11.1935) per segnalare i tentativi di riavvicinamento franco-tedesco e l'atteggiamento ostile della stampa tedesca all'Italia nel conflitto che opponeva questa all'Abissinia (**Allegato 124**). Fu allontanato da Berlino per desiderio del governo tedesco, assieme a Massimo Caputo di "Gazzetta del Popolo", alla fine del 1939: vedi Buste 559 e 810 Su J. Zimmermann: Busta 663.

*"[1930/]1935-SSSP-SE- Boelcsey Riccardo. **3/831**". Austriaco; "Voelkermagazin", Berlino; "Reichspost", Vienna.

*"1931- Bolla Nino. **3/I/37**".

*"1931- Bolles Lemuel. **I/XVIII/20**". Statunitense.

*"1940-MCP-SE- Bolz Roberto. **3/280**". Svizzero.

*"1932-MAE-US- Boncour Paul. **3/202**". Recte Paul-Boncour.

*"1933-MAE-US- Boncour Paul. **I/24/26**". Recte Paul-Boncour.

*"1934-USCG-SE- Bond J.J. **3/549**". Sudafricano; corrispondente di "Morning Post"; redattore capo di "The Star".

*"1935-USCG-SE- Boni Margherita. **3/61**". Italiana di origine ungherese.

*"1933-MAE-US- Dott. Bonzi. Spedizione italiana ai Monti della Persia. **I/29/102**". Ne fecero parte: prof. Ardito Desio, Polvara, Righini ed il banchiere Ponti.

*"1938-MSP-SE- Boon M. Charles. **3/299**". Architetto olandese. Suoi articoli, con belle foto, su: Messina, Palermo e Pompei.

*"[1938/]1940-MCP-SE- van Booven Henri. **3/188**". Olandese. C'è dattiloscritto di un suo libro sull'Italia.

*"1938-MSP-SE- Borab James. **Stampa 3/719**". Statunitense; corrispondente a Palermo di "Signs of the Times", Cincinnati.

Busta 548

*"1939-MCP-SE- Baburao Patel. **3/1180**". Editor di "Filmindia" e presidente dell'Associazione dei Giornalisti Cinematografici Indiani. Chiese d'incontrare Mussolini ma non fu ricevuto. Neppure riuscì ad incontrare il ministro Alfieri, nonostante un'ora e mezza di inutile attesa. Fu solo ricevuto dal dott. Rancati, della Sezione Cinematografo dell'USCG, che lo condusse a Cinecittà. Offeso per questo trattamento scrisse una lettera (7.7.1939) molto risentita al Duce, indirizzandola a Palazzo Venezia, ricordando a Mussolini che anche lui aveva iniziato da giornalista. Gli chiese un messaggio per il popolo indiano e di sapere come, a parer suo, si sarebbero potuti incrementare i rapporti culturali fra Italia ed India. La SPD inviò la lettera al Gabinetto MAE e questo la trasmise al MCP-SE.

*"1938-MSP-SE- Baert C. "De Dag". **Stampa 3/864**". Olandese.

*"[1933/]1938-MSP-SE- Baillie Hugh. Bickel Karl. **Stampa 3/1375**". Ambedue di "United Press of America". Il Baillie fu ricevuto in udienza da Mussolini nell'ottobre 1935; ma un anno dopo gli fu rifiutata un'intervista.

*"[1933/]1937-MSP-SE- Bailly René. **Stampa 3/5**". Giornalista francese, collaborava a giornali di destra e, in particolare, a "La Nuova Italia". Amb. Parigi (telegramma posta 5903, 12.8.1936, a MSP-SE), richiestane, si pronunciò a favore della concessione di una foto autografata con semplice firma di

Mussolini, "...se non fosse stato per un suo certo antisemitismo...". Infatti, stava scrivendo, in collaborazione con Pierre d'Halterive: *Israël corrupteur du monde*. Non si sa se la foto fu inviata; certamente fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Anche prima di accordare questa decorazione fu chiesto il parere di Amedeo Landini di Amb. Parigi; la risposta pervenne al MSP, indirettamente, dal MAE-Gabinetto-de Peppo, che confermò il favorevole giudizio sommario di Parigi, però tacendo completamente quanto all'antisemitismo del candidato. La documentazione conservata in Busta 696 mi sembra dimostrare che il Landini stesso non fosse alieno da sentimenti di antisemitismo. Notizie su: *Scritti e discorsi* di Mussolini.

*"[1934/]1935-USCG-SE- Baker Gladys. **3/62**". Corrispondente di "North American Newspaper Alliance". Intervistò Mussolini nel 1934 (31.8.1934?); e nel 1935 Mustafa Kemal Atatürk. Le sue interviste a: Mussolini, Augusto Rosso (Ambasciatore d'Italia a Washington) e a Galeazzo Ciano (capo dell'USCG) furono pubblicate su "The Birmingham News-Age Herald", rispettivamente il 7, 14 e 21.10.1934.

*"[1931/]1933-MAE-US- Balabanoff Angelica. **3/II/196**". C'è copia del suo articolo, scritto in occasione della morte di Arnaldo: *Mussolini und der Tod*, in "Die Weltbuehne", XXVIII-6, 9.2.1932, p. 200.

Inoltre, c'è la traduzione dello scritto di un ex-ufficiale italiano (vedi p.5): *Mussolini*, da *Note biografiche di uomini importanti fatte da un senza Patria*, n. 1, edizione dell'autore, Salisburgo, Imbergerstrasse, 1. Notizie su Luigi Amedeo Guglielminotti; Filippo Turati.

*"[1937/]1938-MSP-SE- Balabanoff Angelica. **Stampa 3/16**". Copia di "Freies Deutschland", 9.12.1937 e di "Volksrecht", 28.12.1937. Recensione di *My life as rebel* (17.8.1937, di DT).

*"[1932/]1940-MCP-SE- Borel Jean. **3/290**". Svizzero.

*"1939-MCP-SE- Borgese G. A., Goliath; "Rivista "Romana". **I/52/80**".

*"[1933/]1940-MCP-SE- von Born Elsa. Velander Philip Alma. **3/377**". Finlandesi; c'è foto ritratto della signora von Born. Notizie su: Esposizione dell'Autarchia, FIAT; Terminillo; Esposizione del Barocco, Torino.

*"1937-MSP-SE- On. Borriello. Mostra Pittura Napoletana del '600-700-800. **Stampa I/29/161**".

*"[1930/]1937-MSP-SE- Borsa Mario. **Stampa 3/254**".

*"[1938/]1940-MCP-SE- **Borsa** Mario. **3/260**". Corrispondente di "Times".

*"1936-MSP-SE- **Bory** Helène. **Stampa 3/1092**". Nipote del ministro di Francia ad Addis Abeba, Bodard.

Busta 549

*"[1920/1923]-MAE-US- Elena Bacaloglu. **13**". C'è "La Romania", a. I, n. 1/3, aprile, maggio giugno 1920.

*"[1931/]1940-MCP-SE- Bacaloglu Elena. **3/606**". **Fuori posto: 3/119**, 30.7.1943, Bezzi Marianna, richiesta biglietti ferroviari. Vedi Busta 541.

*"[1927/]1928- Luigi Bacci. Pubblicazioni dell'Istituto Cristoforo Colombo. **I/XVII**". Presidente dell'Istituto, nel dicembre 1928, era il prof. Emilio Bodrero.

*"1932-MAE-US- Bach Giovanni. Pubblicazione volumi sulla letteratura scandinava. **I/XVII/35 bis**".

*"1932-MAE-US- Bach Margherita [Margarethe]. **3/II/411**". Austriaca.

*"1940-MCP-SE- Bache Erling. **3/536**". Danese.

*"1940-MCP-SE- Backhaus Geltrude. **3/841**". C'è suo foto ritratto. Segretaria dell'Istituto Storico Germanico. Corrispondente di "Film Kurier". Su "La Tribuna" uscì un articolo che riportava una sua corrispondenza relativa al programma della "Cines" di Ludovico Toeplitz., di cui era direttore tecnico Emilio Cecchi (altri esponenti: Artom, Pozzi Bellini).

*"1932-MAE-US- Backlund Sven. **3/II/426**". Svedese.

*"1935-SSSSP-SE- Badey Lucien. **Stampa 3/1042**". Francese.

*"1933-MAE-US- Baechtiger Josef. **3/II/487**".

*"1935-SSSSP-SE- Baerlein Henry. Altri precedenti al Turismo. **Stampa 3/852**". Inglese.

*"1935-USCG-SE- Balamezoff Stefano. **3/76**". Bulgaro.

*"1940-MCP-SE- Balbis Paolo. **3/387**". Conosceva Pavolini; aveva comandato una banda in AO; a lungo al Cairo, aveva collaborato a "Il Giornale d'Oriente" (dunque, conosceva bene Galassi). Chiese di essere impiegato come giornalista in Oriente. Pavolini ne propose il nome alla "Stefani" ma Balbis rinunciò

perché si portò volontario nel conflitto appena iniziato e fu destinato al Comando delle Truppe Indigene in Libia.

*"1934-USCG-SE- S.E. Balbo Italo. **I/29/63**". Notizie sugli incidenti di Spalato, in occasione dell'arrivo di Balbo a bordo dello yacht "Cyprus" del senatore Vittorio Cini (10.9.1934) e sulle polemiche seguite alla nomina a Governatore della Libia.

*"1932-MAE-US- Baroncea Luca. **3/II/280**". Romeno; direttore di "Les problèmes de l'heure".

Busta 550

*"1931- Béla Major. Stefano Egri. **3/III/699**". Giornalista ungherese. Notizie su: Irene Remay; Giorgio Takacs.

*"[1935/]1938-MSP-Comm. Giovanni [detto Jack] Bosio. [1938]. Rey di Villarey Vladimiro. **Stampa I/VI/13**". Il console Bosio fu addetto alla SE dal 9.9.1935 al 8.3.1938 quando fu nominato console a Digione; fu sostituito dal Villarey. Nel dopoguerra lo troveremo alla DGAP del MAE, Ufficio S. Sede. Il fascicolo racchiude documentazione prevalentemente personale.²⁰⁷⁴ Notizie relative a: Casa di Moda Bergdorf Goodman; baronessa Lydia Tcherkassoff; Olga Mossine Pouchkine; Lopukhine; Mario Tupini, direttore "S.I. La Voce della Stampa"; Eugenio Ruspoli; Renato Silenzi ed Emilio Miniscalchi Erizzo; ISMEO, pranzo offerto al barone Kihichiro Okura dal presidente Giovanni Gentile; Amedeo d' Aosta, gen. G.B. Volpini, informazioni su giornalisti, Francesco Braulin già Studio Bonaventura (Roma-Via Tomacelli, 152).

*"1933-MAE-US- Bottigioni Gino. **3/I/33**". Autore dell'Atlante Linguistico-Etnografico Italiano della Corsica.

*"1928- Boulenger²⁰⁷⁵ Marcel. **3/II**". Notizie su: Comitato Petrarchesco di Arezzo, Eugenio Coselschi; Guichard; Salvatore Cortese.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Bourcier Emmanuel. **3/127**".

*"1935- Bourcier. **Stampa I/21/2/87 Giorn. Etiopia**". Corrispondente di "L'Intransigeant" in AO. Notizie anche sul giornalista Vidal-Lablache di "Journal".²⁰⁷⁶

*"1938-MSP-SE- Madame Bourgat-Pelegrin [o Pellegrin]. **Stampa 3/731**". Testo di sua conferenza: *Impressions de voyage sur l'Italie et sur son Excellence le Duce*.

*"1932-MAE-US- Braunweiler Heinz. **3/II/525**".

*"1935-SSSSP-SE- "Breiz Atao". **Stampa I/24/146**". Giornale bretone di Rennes. Notizie su: situazione in Austria.

*"[1931/]1935-SSSSP-SE- Brenna Paulo G. **Stampa 3/891**". Console generale d'Italia e scrittore di cose diplomatiche.

*"1931- Bruening e Curtius. Visita in Italia. **Stampa I/XII, I/25**".²⁰⁷⁷ Ebbe luogo il 7.8.1931. Discorsi, dichiarazioni, comunicati stampa (anche "Tractatus") e fascicolo "1931-Bruning e Curtius. Visita in Italia. Commenti stampa estera. Cartella n. 2. **I/25**". Vedi Busta 831, "IKO".

*"1933-MAE-US- Brunner H. Karl. **3/III/90**". Austriaco.

*"[1933/]1938-MSP-SE- Buchner Paolo. **Stampa 3/271**". Direttore dell'Istituto Zoologico dell'Università di Lipsia. C'è: P. Buchner, *Symbiontengestalt und Wirtsorganismus*, in "Archivio Zoologico Italiano", v. XVI, *Atti del Congresso Internazionale di Zoologia*, Padova, 1930, Padova, 1931.

*"1932-MAE-US- Bulla Georg. **3/II/202**". Tedesco, abitante a Breslavia. C'è articolo: Dr. Bluemel, *Deutschlands Vernichtung, das Ziel der Abruestung*, poligrafato.

*"1942-MCP-SE- Burhan Sadik Yalcin. **3/323**".²⁰⁷⁸ Turco, inviò una lettera aperta al popolo ed alla patria turca contro gli ebrei.

*"[1931/1932]-MCP- Burke dott. Armando. **Stampa I/52/47**". Collaboratore di "New York Herald Tribune" chiese dati biografici su Bottai, Federzoni, Starace, Balbo.

²⁰⁷⁴ Famiglia di ricchi banchieri e militari. Una bella foto di Jack Bosio a cavallo con il pittore Sargent nella pineta di Forte dei Marmi, eseguita dalla fotografa Ernestina Fabbri (sorella di Egisto Fabbri e parente di Cornelius Vanderbilt), proveniente dalla collezione di Drusilla Gucci Caffarelli, è stata esposta in una mostra a Palazzo Strozzi, a Firenze: *American in Florence. Sargent and the american impressionists*, a c. F. Randazzo e C. Sisi, Venezia, 2012. Anche: *Gherardo Bosio architetto fiorentino 1903-1941*, a c. di C. Cresti, Firenze, 1966; *Architetti e ingegneri italiani in Albania*. Armand Vokshi, *Gherardo Bosio: le opere in Albania*, Firenze, 2012, p. 81..

²⁰⁷⁵ Suo libro in ACS, Collezione Mussolini (Mazarin, soutien de l'état, Paris, s.d. ma 1929, con dedica anche a stampa).

²⁰⁷⁶ Sue conferenze radio del 21 e 31.10.1935 dall'Asmara in: ACS, MCP, Gabinetto, 48, 305.

²⁰⁷⁷ In ACS, Collezione Mussolini, è: L. Curtius, *Mussolini und das antike Rom*, Koeln, 1934.

²⁰⁷⁸ Vedi in AUSSME, I.1, Busta 86, fasc. 2525, traduzione telegramma 1656, 4.5.1944 per un articolo assai sottile di questo giornalista.

- *"1927- John T. Burke, "Hearst Newspapers. **3/II**". Fascismo italiano e fascismo statunitense.
- *"1939-MCP-SE- Busi Maria Bixio. **3/590**". Il marito Gino Busi era console d'Italia a Katowice.
- *"1934-USCG-SE- Butler Murray Nicholas. **I/XVIII/10**". Chiese a Mussolini un messaggio per la Carnegie Endowment for International Peace da trasmettere alla radio nella ricorrenza anniversario dell'armistizio (11.11.1918).
- *"1933-MAE-US- Buttitta Anthony J. **3/II/443**". *Editor* della rivista "Contempo", Durham, North Carolina, inviò il numero del 15.5.1933, dove era stato pubblicato: Count Carlo Sforza, *Mussolini, a clinical cartoon* ed una risposta del professor Arthur Livingston,²⁰⁷⁹ *Mussolini: paretiano o nietzschiano?* (**Allegato 79**) Mussolini, per Sforza era un istintivo seguace di Nietzsche, in grado di governare solo grazie allo stato di assedio, cioè con la violenza. Per Livingston, che richiama le sue conversazioni della primavera del 1922 con Antonio Beltramelli, del quale curò la pubblicazione a puntate su "Chicago Tribune" (1923) della biografia di Mussolini (*L'uomo nuovo*), la derivazione paretiana (come quella soreliana) del fondatore del fascismo è innegabile.
- *"1934-USCG-SE- Buxton Frank W. **I/XVIII/69**". *Editor* di "Boston Herald".
- *"1937-MSP-SE- Buzancic Jaksa (Bvalovic Stojan). Altri prec. I/30/32. **Stampa I/XIV/5**". Dipendenti dell'US della PCM di Belgrado.

Busta 551

- *"1936-MSP-SE- Brogan John. **Stampa 3/1008**". "King Features Syndicate Inc."
- *"[1935/1936]- Brøgger Waldemar. **I/21/2/100**". Scrittore norvegese filo-fascista; conflitto in Etiopia.
- *"1933-MAE-US- Brogi Dino. **3/I/215**". Italiano.
- *"[1934/]1939-MSP-SE- Bronzini Carlo. **3/297**". Giornalista di "L'Osservatore Romano".
- *"1937-MSP-SE- Broussan-Gaubert Jeanne. **Stampa 3/1929**". Francese.
- *"1936-MSP-SE- Brown Constantine. **Stampa 3/1319**". "Evening Star Washington". Vedi Buste 202, 245, 324, 331, 332, 338 bis, 349, 363, 381. Uno degli incarti maggiormente dispersi.
- *"1933-MAE-US- Bruegler Bertalan. **3/II/509**". Ungherese; "Pester Lloyd".
- *"1938-MSP-SE- van Bruggen Kees. **Stampa 3/382**".
- *"[1931/]1941-MCP-SE- Bringolf Armando. **3/574**". Cittadino svizzero. Era figliastro del col. Dario Vivaldi Pasqua (aveva sposato sua madre Léa Hanniet); collaborava a "La Gazette" di Bruxelles.
- *"1935-SSSP-SE- Brinitzer Carlo. **Stampa 3/382**". Israelita; collaboratore di "Israelitisches Familienblatt" di Amburgo, giornale "tollerato".
- *"1934-USCG-SE- Briquet P.E. **3/1529**".
- *"[1937/]1940-MCP-SE- Briquet Pierre Edouard. Vedi anche pratica "Tribune de Genève". **3/91**". Cittadino svizzero, quando era corrispondente di "Tribune de Genève" appoggiò la politica italiana al tempo delle sanzioni. Nel dicembre 1939 tornò a Roma per "Paris-Soir", "Paris-Midi" e "Match" ed il suo atteggiamento cambiò. Diffuse notizie sgradite ed in parte infondate: progetto italo-tedesco di spartizione della Svizzera (aprile 1940); divieto di vendita a Roma di "L'Osservatore Romano" (maggio 1940). Nel dicembre 1940 fu sospeso per 10 giorni dalla trasmissione telefonica e telegrafica. Molte notizie su: rapporti della S. Sede con Germania e Italia; atteggiamento di Léon Bérard, nuovo ambasciatore di Francia in Vaticano; Ordine Nuovo e rapporti fra Italia e Vichy (incontro di Firenze; processo di Riom; atteggiamento estremamente anti-francese di Concetto Pettinato); guerra italo-greca; patto fra le Potenze dell'Asse ed il Giappone; arrivo di militari tedeschi in Romania; malattia dell'ambasciatore statunitense a Roma Phillips; operazioni italiane in Libia e voce di una possibile sostituzione di Graziani con Keitel.²⁰⁸⁰
- *"[1931]1932-MAE-US Brisbane Arthur. **Stampa 3/II/124**". Statunitense; gruppo Hearst. "Estrella de Panama".
- *"[1934/]1937-MSP-SE- Brisbane Arturo. **Stampa 3/268**".

²⁰⁷⁹ Nato nel 1883, laureato a Columbia University, professore d'italiano in diverse università (Cornell, Columbia). Durante la Grande Guerra fu impiegato nella propaganda statunitense, fondò un'agenzia stampa e poi tornò ad insegnare a Columbia. Morì l'11.2.1944. Studioso di Vilfredo Pareto, nel 1933 ne stava traducendo in inglese il *Trattato di sociologia generale* assieme a Andrew Bongiorno (vedi Busta 615, Pareto); da qui il suo interesse per Mussolini ed il suo primo biografo Beltramelli. Fu amico di Prezzolini che fu corrispondente in Italia della sua "Foreign Press Service"; e lo avviò alla carriera universitaria americana: G. Prezzolini, *L'Italiano ecc.*, cit., p. 223 e seguenti; *Inventario Prezzolini Lugano*, p. 88.

²⁰⁸⁰ Keitel sembra si ritenesse e fosse ritenuto da qualcuno specialista della guerra nell'Africa settentrionale: W.E. Hart, *I Generali di Hitler*, Roma, febbraio 1945, p. 208.

- *"[1929/]1937-MSP-SE- Brocchieri Beonio [*recte* Beonio Brocchieri] . **Stampa 3/1261**". È Vittorio Beonio Brocchieri, corrispondente di "Gazzetta del Popolo". C'è sua relazione sulla propaganda anti-italiana in America ed Australia (1937).
- *"1938-MSP-SE- Brochwicz Stanislas [o Stanislaw]. **Stampa 3/577**". Polacco.
- *"1941-MCP-SE- Bruscani Aldo. **3/302**". Collaboratore di "Il Giornale d'Italia" e "Telegrafo".
- *"1933-USCG-SE- Giorgio Bubani. Tutta la pratica passata all'Ufficio Albania. **3/II/599**".
- *"[1932/]1935-SSSSP-SE- Bucchi Primo. Agenzia "Atlas". **Stampa 3/375**".
- *"1934-USCG-SE- Buchholz Rudolf. **3/945**".
- *"1937-SSSSP-SE- Buchholz Rodolfo. **Stampa 3/388**".

Busta 552

- *"1943-MCP-SE- Cecen Sakir. **3/174**". Giornalista turco ed Addetto stampa a Sofia.
- *"1931- Discorso di Lord [Robert] Cecil a Roma. **I/27**". Discorso tenuto nel corso di una riunione sul disarmo organizzata dal Rotary Italiano, a Roma (6.10.1931). Parlò anche Dino Grandi, Ministro degli Affari Esteri. Testo in: "Il Rotary", a. viii, n. 10.ottobre 1931, p. 357.
- *"1938-MSP-SE- Comunisme ou Corporatisme (cancellato). Ordre réel. Ordre Réel-Abregé de propagande. Chanson Paul. La force de la main tendue. Bernoville Gaétan. **Stampa I/24/251**".
- *"[1941/]1943-MCP-SE- Chedid Hamsa. **3/284**". Giornalista egiziano; collaboratore di "Beyoglu" e dell'agenzia "Mondo Arabo", di Daniele Occhipinti.
- *"1936-MSP-SE- Ual-Ual, di Cimmaruta Roberto. **Stampa I/29/78**". Maggiore di Artiglieria in s.p.e.; comandante del presidio di Ual Ual al momento del noto incidente. Ci sono suoi dati personali, chiesti da Stewart Brown di "United Press".
- *"[1941/]1943-MCP-SE- Claus Max. **3/358**". Tedesco; "Deutscher Verlag"; direttore di "Deutsche Allgemeine Zeitung"; fu trasferito dal fronte dell'Africa settentrionale a Lisbona. Durante un colloquio con un dirigente della SE diede notizie alquanto preoccupate sulla situazione in Africa e considerazioni sull'attività insoddisfacente delle Propaganda-Kompagnie: appunto segreto di SE Rocco per il Ministro, 5618/163, 30.9.1942.
- *"[1935/]1936-MSP-SE- "National Socialisten". Clausen Fritz. **Stampa I/16/4**". Capo del nazismo danese. C'è il numero del 19.10.1935. Notizie su: relazioni di CAUR (Roma-Via delle Botteghe Oscure, 32, Palazzo Caetani; presidente Eugenio Coselschi) con il fascismo danese.
- *"1937-MSP-SE- "Zani i Shkoders". Cofa Antonio. **Stampa I/2/10**".
- *"1939-MCP-SE- Lighten our darkness. Coggan Norah. **I/27/87**".
- *"[1942/]1943-MCP-SE- "Efrikia el Fatat [Tunisi]". Cherif [ma lui scriveva: Sceriff] **Alì. I/55/4**".²⁰⁸¹ Uno dei capi del Partito nazionalista tunisino. C'è copia di: A. Scerif, *Il "Destur" nella politica tunisina*, in "Il Giornale d'Italia", 11.2.1942; *I movimenti nazionalisti nell'Africa settentrionale (Maghreb)*, Quaderni Orientali, n. 4, Roma, Istituto per l'Oriente, 1943. Rocco lo aveva conosciuto quando aveva prestato servizio nei consolati italiani a Tunisi. Nel marzo 1941 fu assunto dal MCP per collaborare allo speciale servizio di radio-trasmissioni di propaganda in dialetto magrebino dedicato al Nord Africa (MAE-il Vice Direttore generale AEM-G.B. Guarnaschelli a G. Rocco, 29.4.1942). La sua imperfetta dizione arabo-magrebina impedì al programma di avere successo (MCP-Gabinetto-Luciano a MAI, MAE-Gabinetto e MCP-Ispettorato, 10.4.1942). Era corrispondente a Roma di "Efrikia el Fatat".
- *"[1930/]1932-MAE-US- Diario guerra di S.E. il Capo del Governo. Casa Editrice "Amalthea [Verlag, Zuerich, Leipzig, Wien]". Conte Egon Corti alle Catene. **I/5/5**". Corrispondenza relativa anche all'edizione francese (Robert de Traz, Les Editions du Cavalier, Genève) e polacca (Wydawnictwo Polskie R. Wegners, Poznan) e notizie sulle edizioni in altre lingue.

Busta 553

- *"[1930/]1937-MSP-SE- Cortesi Arnaldo. **Stampa 3/255**". Figlio di Salvatore; cittadino italiano. Corrispondente di "New York Times". Notizie anche su: Brindley Daniel di "Reuters"; situazione finanziaria italiana e ammontare delle riserve auree italiane in relazione alle sanzioni (Banca d'Italia-Vincenzo Azzolini a Dino Alfieri-Ministro SP, 10.6.1936; Banca d'Italia-Vincenzo Azzolini a E. Grazi, 10.6.1936); intervista maresciallo Badoglio (6.6.1936).

²⁰⁸¹ R. De Felice, *Il fascismo e l'Oriente ecc.*, cit., p. 116, n. 159.

*"[1938/]1942-MCP-SE- Cortesi Arnaldo. **3/549**". Dovette lasciare l'incarico di corrispondenza il 1°.1.1939, quando fu inibito ai cittadini italiani di essere corrispondenti di giornali stranieri. Rimasto senza lavoro e non essendo iscritto al Sindacato Giornalisti, accettò il trasferimento al Messico (o in Argentina, con competenza per il Sud America: Busta 556, Cianfarra, Cortese a Cianfarra, Buenos Aires, 21.5.1941) offertogli dallo stesso giornale statunitense.

*"1931- Cortesi Salvatore. **3/I/59**". Per circa vent'anni corrispondente a Roma di "Associated Press",²⁰⁸² "New York Herald" e giornali inglesi. Notizie su: viaggio Inturist a Mosca per giornalisti, lettera di Amb. URSS Kurski (Roma-Via Gaeta, 5) ad Adone Nosari di "Il Giornale d'Italia", 27.8.1930; Alleanza Nazionale di Libertà, fogli clandestini inviati a Cortesi ed a Nosari, 1° e 15.7.1930; situazione in Gran Bretagna, lettera a Ferretti, 5.11.1931.

*"1933-MAE-US- Coselschi Eugenio. "Croazia Libera". **3/I/95**". C'è traduzione dallo svedese dell'articolo: *Il nazionalsocialismo contro il fascismo*, in: "La Nostra Lotta", febbraio 1933. Qui notazioni circa il diverso programma dei due movimenti: "...*Il fascismo, come si manifesta nell'Italia latina, si è fatto combattente per la formazione del capitale borghese con gli stesi principi degli ebrei...Il nazionalsocialismo ha invece ben chiara la sua posizione di regolatore di una giusta convivenza tra i diversi gruppi di uomini nella società...Come lo Stato si presenta ancor oggi, è appunto nel mondo degli affari che più si risente della mentalità israelita...Noi nazionalsocialisti, essendo nemici dei fascisti, non possiamo che sottolineare che la nostra ed il nostro desiderio non mirano che ad assicurare ai bravi ed onesti lavoratori...una esistenza degna di essere vissuta...*".

*"[1937/]1938-MSP-SE- Cranston Alan. Vedi anche I/29/13. **Stampa 3/229**". "International News Service". Notizie su: Giuseppe Daodice; Francesco Saverio Caroselli; Enrico Cerulli;²⁰⁸³ intervista al Duca d'Aosta (giugno 1938); ispettore PNF in AOI Davide Fossa; John W. Atkinson. **Fuori posto: Stampa I/72**, 3.9.1938, rassegna stampa saudiana (Leg. Gedda).

*"1933-MAE-US- Crémieux Benjamin. **3/II/457**". Addetto all'US del *Quai d'Orsay*; traduttore di Pirandello. Notizie su: Comité France-Italie, Parigi; ; André Berthon; Philippe de Zara, segretario generale del Comité France-Italie; Rosenart; Charles Sancerme; Luciano Gennari.

*"[1932/]1940-MCP-SE- Cremona Paolo. **3/910**". Cittadino anglo-maltese, di famiglia cattolica da almeno 15 generazioni (precisò quando si disse che era israelita, perché portava un nome di città), fratello dell'aiuto Addetto stampa britannico a Roma (Salvatore Cremona). Corrispondente a Roma di "Christian Science Monitor", di Boston. Fu espulso a fine luglio 1938, contestualmente al giornalista polacco Eduard Jakob David Kleinlerer, di "Jewish Telegraphic Agency" (vedi Busta 588, Kleilerer). Il provvedimento fu motivato da un'informazione confidenziale che riportò le loro ennesime considerazioni sulla politica razziale italiana: "È noto ormai che la maggioranza dei corrispondenti esteri a Roma ha interpretato la recente pubblicazione fascista sulla questione delle razze [il "manifesto della razza", 14.7.1938] come un semplice atteggiamento accademico e platonico, il quale non avrebbe nessuna conseguenza riguardo alla sorte futura degli ebrei in Italia...Anche quando alcuni giornalisti volevano scorgere nell'articolo del "Tevere", intitolato "Ebrei e razzismo", l'inizio di una vera e propria lotta antisemita in Italia, il Cremona dichiarava pubblicamente che Mussolini non avrebbe mai il coraggio di agire contro gli ebrei...Se Egli [Mussolini] ha permesso la pubblicazione anonima dei cosiddetti studiosi fascisti, l'ha fatto o per piacere ancora di più il Signor Hitler e per discriminare l'Italia dall'accusa, avanzata dagli stessi tedeschi, di essere un miscuglio di razze indefinite, ciò che gran parte della popolazione italiana si di razza inferiore...Mussolini non farà mai niente contro gli ebrei in Italia, per la semplice ragione che sono stati a suo tempo gli ebrei a finanziarGli la Rivoluzione Fascista, come anche nella sua miseria personale Mussolini fu sovvenzionato unicamente da ebrei milanesi, come ad esempio dalla famiglia della sua amica Sarfatti...Inoltre Egli sa che esistono forti legami internazionali fra ebrei italiani e ebrei all'estero; spezzando questi legami, con una azione antisemita Egli correrebbe il rischio di vedersi chiusi molti mercati all'estero, sia per le future esportazioni di merci italiane che per eventuali futuri prestiti...Il Kleinlerer asseriva che l'antisemitismo non potrà mai entrare nella fase attiva in Italia, per la ragione che molti fra i ricchi ed influenti ebrei sono iscritti al Partito, occupano alti posti nell'Amministrazione dello Stato, dirigono gran parte delle imprese industriali e siedono persino nel Senato e nella Camera...Ma inoltre il Kleinlerer diceva che "impostazione del problema delle razze in

²⁰⁸² Page, p. 287.

²⁰⁸³ Ambasciatore a Teheran dal 1°.11.1950 al 30.4.1954.

Italia è soltanto un mezzo volgare, come accade anche in Germania, per distogliere l'attenzione del popolo dalla sempre più accentuata miseria in tutti gli strati della vita nazionale...Alla fine il Kleinlerer prevedeva forti rappresaglie da parte del capitalismo ebraico internazionale contro l'Italia, "se dovesse spingersi realmente o farsi spingere dalla Germania sulla via dichiarata dell'antisemitismo".... Il Cremona era ritenuto appartenere all'*Intelligence Service* britannico e sorvegliato dal 1937 dal nostro controspionaggio. Infatti, in questo fascicolo troviamo due documenti trasmessi al Gabinetto del MCP proprio dal SIM; si tratta dello stralcio di un articolo pubblicato da "Christian Science Monitor" (s.d.) relativo all'influenza assunta dalla Chiesa nella vita sociale italiana dopo il Concordato (Guerra-col. P. Angioy²⁰⁸⁴ a MCP-Gabinetto, 1388/5, 15.2.1937) e di un abbozzo di articolo (quindi, in qualche modo, sottratto al Cremona) concernente la riforma della Costituzione italiana per adeguarla alla situazione creata dal Fascismo (Guerra-firma illeggibile di un Colonnello a MCP-Gabinetto, 20.2.1937). Sulla vicenda dell'espulsione di Cremona e Kleinlerer, vedi anche: Busta 184. Noto, poi, l'articolo *Italian papers ordered not to offend Germany* (in: "Christian Science Monitor", 5.4.1936) basato su disposizioni alla stampa dettate dal desiderio di non turbare l'avvio dell'alleanza italo-tedesca. Scrisse: M.H.H. Macartney P. Cremona, *Italy's foreign and colonial policy 1914-1937*, London, 1938 (vedi Busta 829). Dopo il 10.6.1940, Paul Cremona fu *speaker* alla radio inglese nelle trasmissioni contro l'Italia (Interno-AGR a MAE-AG IV, MCP-SE, Guerra CSMSS,²⁰⁸⁵ 443/110564, 7.8.1940).

Anche notizie su: Paolo Nani, maltese.

*"[1936/]1939-MCP-SE- Criscuolo Filippo. **3/1031**". Giornalista, Addetto stampa della Prefettura di Milano, prima che venisse costituito l'ufficio affidato a Franco Fuscà. C'è elenco delle agenzie giornalistiche d'informazioni internazionali (luglio 1936). Vedi Busta 637, Schutz-Luraschi.

*"1932-MAE-US- Criscuolo di Antivari. **3/I/254**".

*"[1934/]1938-MSP-SE- **Criscuolo** Luigi. Guenther Albert Frank. **Stampa 3/641**". Notizie su: "American League for Italy"; "Order of the Sons of Italy".

*"1939-MSP-SE- Criscuolo Luigi. **3/178**".

*"1941-MCP-SE- Criscuolo Luigi. **3/327**".

Busta 554

*"1927- Mac Cormick Harold. **I/XVIII/22**". Proprietario di McCormick Harvester; chiese udienza a Mussolini. Notizie su: John T. Burke, "Hearst Newspapers".

*"[1939/]1940-MCP-SE- McCormick O'Hare Anna. **3/27**". "New York Times". È Mrs. Harold McCormick. Vedi Busta 556, Cianfarra. Incontrò anche Hitler: J.V. Compton, *The Swastika and the Eagle*, London Sydney Toronto, 1968, p. 5. Notizie su: situazione degli ebrei italiani (gennaio 1939); Cianfarra; situazione interna italiana nel giugno 1940, Gana Walska.

*"1932-MAE-US- Robert Hall Mac Cornick. **3/II/146 bis**". Chicago.

*"[1938/]1940-MCP-SE- capitano **Corpening** M. Maxwell. **3/808**". Giornalista non professionista; amico del proprietario del "Chicago Tribune" (ma c'è suo articolo pubblicato in "Washington Times"). Era stato autorizzato a recarsi in Etiopia nel 1938.

*"[1937/]1938-MSP-SE- Costa Giacomo. **Stampa 3/130**". Confinato a Lampedusa ed evaso.

*"1939-MCP-SE- Padre Coughlin. "Social Justice". Why leave our own? **3/534**". Dalla corrispondenza si ricava notizia della pubblicazione su "Social Justice" di quattro articoli di James Strachey Barnes (ne indico il titolo originale o la sua traduzione in italiano oppure l'argomento trattato; la data di pubblicazione; gli estremi del dispaccio che ne dà comunicazione; mancano i testi): 1)- *Lessons from Czecho-Slovakia* (in 24.4.1939; telesspresso Amb. Washington-Colonna a MCP/MAE, 3699, 26.4.39); 2)- *Italy rescues Albania* (primi di marzo 1939; telesspresso Amb. Washington-Colonna a MCP/MAE, 4282, 12.3.1939); 3)- *Chi sono i violatori di trattati?* (in 22.5.1939; telesspresso Amb. Washington-Colonna a MCP/MAE, 5194 del 8.6.39); 4)-commento alla Carta della Scuola (in 31.7.1939; telesspresso Amb.

²⁰⁸⁴ O Angioj (Alghero 7.4.1890-Roma 2.9.1975). Era il vice capo servizio del SIM quando ne era capo il generale Roatta: A. Viviani, *Servizi segreti ecc.*, cit., v. I, p. 209 e 210.

²⁰⁸⁵ Il 24.4.1940 il Sottosegretario di Stato alla Guerra, generale Ubaldo Soddu, dispose la divisione del SIM in due organismi separati e indipendenti: il Servizio Offensivo (sempre denominato SIM; capo servizio: generale Giacomo Carboni) e quello Difensivo (Controspionaggio Militare e Servizi Speciali CSMSS; già Sezione Bonsignore della quale continuava ad essere capo servizio il col CC.RR. Santo Emanuele, che lo era dal 1933). Questa struttura sarà nuovamente modificata il 5.1.1941, quando per ordine di Mussolini sarà ricostituita la Sezione Bonsignore del SIM (Capo servizio Amè, dal 15.9.1940) e il col. Emanuele lascerà il servizio e verrà sostituito dal t.col. Giulio Fettareppa Sandri. Vedi: A. Viviani, *Servizi segreti ecc.*, cit., v. II, p. 16; M.G. Pasqualini, *Carte ecc.*, cit. v. II, p. 134 e 156.

Washington-Colonna a MCP/MAE, 7131, del 10.8.39). Le copie dei telesspressi pervenuti al MAE sono in: ASMAE, AP, 1931-1945, USA, Busta 58, fasc. 5, "Social Justice". Infine: Coughlin assails Anti-Christ pact [il patto nazi-sovietico], in "New YorkTimes", 28.6.1939.

*"1932-MAE-US- Cox James. **3/II/393**". Sacerdote di Pittsburgh, candidato alla presidenza degli Stati Uniti, esponente del "Jobless Party". Definì il Duce un tiranno (Wallace R. Deuel, *Cox, in Rome, raps il Duce as a Tyrant*, in "The Chicago Daily News", 13.7.1932. Sua intervista a Dante Interlandi di "Il Tevere", 17.7.1932, con dichiarazioni anti-fasciste. Notizie su: Stoneman, Nitti.

*"1933-MAE-US- Prof. N. Crainic. **I/XVIII/94**". Direttore di "Calendarul".

*"[1938/]1941-MCP-SE- Crnjanski Milos. **3/296**". Addetto stampa di Jugoslavia a Roma e corrispondente di "Vreme". Notevole l'appunto SE per il Ministro, 8.8.1940, che riferisce di un colloquio con il Crnjanski sulla piega che stavano prendendo i rapporti italo-jugoslavi (nomina di Krakov, già collaboratore di Bodrero, a direttore della radio jugoslava ed attacco di Gayda).

*"1937-MSP-SE- Senatore Croce Benedetto. **Stampa 3/859**". Dedicato a:

-*The future of democracy. I*, in "The New Republic", 7.4.1937, p. 255; si tratta di dichiarazioni di Croce raccolte da un giornalista e versate in un articolo non firmato (inviato allegato a telesspresso 2250, 9.4.1937, Amb. Washington Suvich a MSP/MAE; articolo redazionale di commento di "Baltimore Sun", 6 (sic).4.1937, *Impressive testimonial*; articolo redazionale di commento di "Esti Kurir", Budapest, 14.4.1937.

*"MSP-SE- Crocikia [o Crocicchia] Edouard- Mussolini, homme de gauche. **Stampa 3/1429**". Di origine corsa. Libro rivisto e finanziato da MSP. Notizie su: Landini, Parigi; "Presse Marocaine", Mitchell; Premio San Remo.

*"1936-MSP-SE- Cucchetti Gino.²⁰⁸⁶ **Stampa 3/466**". Presidente del comitato di Bolzano della Dante Alighieri; sua visita a Budapest.

*"[1933/]1937-MSP-SE- Curzio Suckert Malaparte.²⁰⁸⁷ **Stampa 3/1040**". Contiene:

-articolo *La marcha sobre Roma. Vista por Curcio Malaparte*, in "La Idea", Parana, diretto da Cesare Maccari, 16.10.1933; recensione di Emma Nasti di *L'Italia contro l'Europa*, Parigi; articolo di Malaparte, *On the Island of Lipari*, in "Yale Review", 1935, p. 724.

*"1935-SSSSP-SE- Cutti Berta. **Stampa I/52/75**". Rappresentante di SIAE a New York.

*"1931- Caterina Cutuvali (*Luc. Valt.*). **3/II/50**". Si firmava anche Luc Valté. Pronipote di Ugo Foscolo (Cutuvali a Mussolini, 22.1.1931); conosceva Gallenga Stuart. Intervista a Mussolini (gennaio 1931) e serie di articoli sull'Italia pubblicati da "L'Intransigeant" nel febbraio 1931. Notizie su: Peytavi de Faugeres; M. Grépon; Suzanne de Callias; Pellettier; Ernest Judet; Lévis de Mirepoix; Club du Faubourg.

Busta 555

*"[1931/]1932-MAE-US- Camagna Carlo. **Stampa 3/1/29**". Corrispondente di "Stefani" a Londra. C'è "L'Italia Nostra", n. 155, 1° 1.1932. Teneva conferenze talvolta in sostituzione di Villari. Il 22.4.1931 ne tenne una *La costituzione dello stato fascista*, all'*Indian Students Union*.

*"1935-SSSSP-SE- Camagna Carlo. **Stampa 3/1094**". Corrispondente di "Il Popolo d'Italia" e segretario del Fascio di Londra.²⁰⁸⁸ Nel 1939 fu nominato direttore della "Stefani": "Il Tevere", 3.3.1939, in Busta 634, Schanche, **fuori posto**).

*"1937-SSSSP-SE- Camagna Carlo. **Stampa 3/180**".

*"1938-MSP-SE- Cambareri Giuseppe. **Stampa 3/260**".

*"1936-MSP-SE- Campagnoli John. **Stampa I/52/34**". Forlivese; era operatore finanziario a New York.

*"1931- Carroll T. Scott di Richmond (Virginia). **I/XVIII/32**".

*"1931- Carry Charles. **3/II/195**". Giornalista francese e impiegato dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura. Informazione confidenziale (19.5.1931) sull'incidente Toscanini.

²⁰⁸⁶ Corrispondente a Bolzano di "Il Popolo d'Italia" nel luglio 1931 e che aveva un buon rapporto con Hitler: G. Fabre, *Il contratto*, Bari, 2004, p. 11, n. 4. Forse uno degli addetti stampa a Bologna durante la RSI: G. Pini, *Itinerario tragico*, cit., p. 47; R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 178.

²⁰⁸⁷ Corrispondenze dalla Russia nel 1941; lamentele dei lettori in: ACS, MCP, Gabinetto I, 138, 11646 Dragoni Bruna. Per le conseguenze a carico di Malaparte, l'arresto da parte della Gestapo e l'espulsione dall'Ucraina, vedi la premessa dell'autore a *Kaputt*.

²⁰⁸⁸ Nel 1933 aveva sede in Greek Street, a Soho: P. Morand, *Londres*, Paris, 1933, p. 192, che aggiunge "...Comme dans tous les pays du monde, l'antifascisme a beaucoup diminué; d'ailleurs, la vraie tradition révolutionnaire italienne, c'est le fascisme qui la continue; les partisans de Mussolini qui habitent Soho font suite aux grands artisans de l'unité italienne qui s'y démenaient vers le milieu du dix-neuvième siècle: Orsini y prépara son crime et Mazzini sa gloire, parmi les Garibaldiens...".

- *"[1933/]1941-MCP-SE- Carry Charles. **3/724**". C'è scheda personale con foto. Unico esempio rimasto.
- *"1933-MAE-US- Principessa Marina Chavchavadze. **3/II/353**". Collaboratrice di diversi giornali inglesi. C'è suo articolo dattiloscritto: *Italy's foreign policy and the revision of treaties* (da pubblicare su "Review of Reviews).
- *"1937-MSP-SE- Clark A. Edward. **Stampa 3/1395**". È la signora Edward Andrews Clark.
- *"1941-MCP-SE- Clark Upson Charles. **3/696**".
- *"1939-MCP-SE- Clauss Max. **3/1340**". Della "DAZ".
- *"1932-MAE-US- Clemens Cyril. **I/XVIII/24**".
- *"1936-MSP-SE- Signorina [Colette] Clément. **Stampa 3/247**".
- *"1935-USCG-SE- Clénet Basile. **3/102**". C'è copia del suo dramma: *Richelieu*.
- *"1941-MCP-SE- Clifton Daniel Herbert. **3/676**".
- *"1938-MSP-SE- Clint C. Tilton. **Stampa 3/634**".
- *"[1926/]1927-[Samuele S.] McClure e Rivetta. Calvaresi Vincenzo. **3/II**". Il McClure era un giornalista statunitense, proprietario del "McClure Magazine". Era in contatto con l'ing. sen. Luigi Luiggi e il sen. Antonio Cippico. Fu considerato amico dell'Italia, anche perché sostenne che fosse falsa la notizia che l'Italia intendeva spendere cinque milioni di dollari per la sua azione di propaganda negli USA. Venne in Italia nell'ottobre 1926 e vi restò più di un anno per effettuare inchieste sull'opera del fascismo. Il Calvaresi, redattore di "Echi e Commenti", fu suo collaboratore, forse presentatogli da Capasso Torre, capo dell'USCG; il Calvaresi si recò anche in Sicilia per raccogliere elementi sulla questione della mafia. Il conte Pietro Silvio Rivetta (ps. *Toddi*) viene qualificato dall'US-MAE redattore di "La Tribuna" e reggente consolare del MAE. Credo sia stato un modo elegante per celare che era, invece, un addetto all'US del MAE) incaricato di dirigere (*sic*) gli studi del McClure.
- *"[1927/]1931- McClure. Calvaresi Vincenzo. **3/I/41**". Il Calvaresi svolse successivamente attività di conferenziere negli USA. C'è elenco di conferenze tenute presso la Italian Historical Society nel 1927.
- *"1932-MAE-US- Cocuccioni Bruno. **I/I/64**". Console di S.M. a Briga, Vallese; deceduto il 19.11.1930.
- *"1932-MAE-US- Codelli Ily (von Fräsche-Lazar). Die Frau von heute und das Maedel von gestern. **3/II/181**".
- *"1935-SSSSP-Propaganda- Connolly Joseph V. "International News Service". **Stampa I/21/2/102 Giorn. in Eritrea**". Presidente di questa agenzia del Gruppo Hearst. C'è messaggio dattiloscritto e ms. di Mussolini al popolo americano da inviare per telegrafo a "Universal News Service" (22.5.1936).
- *"1934-USCG-SE- Constantinesco Mac. **3/796**".
- *"[1940/]1941-MCP-SE- Conti Saverio. **3/299**". Contiene corrispondenze, intercettate dalla polizia e dalla Commissione di censura di Milano, inviate a Vittore Frigerio, direttore del "Corriere del Ticino" a Lugano. Tutte di contenuto vaticano. Erano spedite da Roma. Chi fosse non è dato sapere.
- *"1933-MAE-US- Cooper Geo W. **3/II/476**".
- *"1939-MCP-SE- Corre Max. Rotvand Giorgio. **3/1164**".
- *"[1930/]1933-MAE-US- François Coty. **3/II/71**". Con rapporti di Tom [Antongini] a Ferretti (novembre 1930). Proprietario di "Figaro" e "L'Ami du Peuple". Sabine Peytavi de Faugères, *M. Coty, journaliste et directeur de journaux*, in "La Revue Mondiale", 1° 4.1932, p. 199. Vedi Buste 259, 503, 509, 557, 608.

Busta 556²⁰⁸⁹

- *"1936-MSP-SE- Cain Choux. Maillard Marius. **Stampa 3/433**". Cain Choux sarebbe Paul Louis Choux (ps. *Sarrol Abel*).
- *"1935-USCG-SE- Cairolì Gigliotti. **I/I/121**".
- *"[1934/]1935-USCG-SE- Cajumi Enrico". Vedi "The New York Herald" 1934 I/52/22.²⁰⁹⁰ **3/120**".
- *"1940-MCP-SE- Cajkovac Sime. **3/364**". Zagabria.
- *"1935-USCG-SE- Campisi Felice [fu Bernardo, di Corleone, 1898]. Antonini Luigi. **I/I/34**".²⁰⁹¹ Notizie su: Umberto Galleani; Savino Ferrante; Michele Salerno; De Fazio Tommaso; "Il Grido della Stirpe";

²⁰⁸⁹ ASMAE, Personale, IC 47-64, Busta 204, C 62, di Vincenzo, nato Roma, 9.7.1888; entrato nell'amministrazione quale archivista fece parte della Delegazione Italiana al Congresso della Pace (1919) e dal 1913 dell'US dove provvedeva al riassunto dei giornali italiani e francesi per la "Rassegna Stampa" (B. Cocuccioni a Giannini, 12.6.1920); prestò servizio durante la Conferenza Economica Internazionale di Genova e ne ebbe un encomio (MAE-US-Giannini a Personale, 22.7.1922); fu trasferito nel ruolo consolare ai sensi RD 20.12.1923, 2803, con DPCM 1° 4.1924.

²⁰⁹⁰ Poi, direttore di "L'Ambrosiano": A.C. Jemolo, *Anni di prova*, cit., p. 111. Vedi anche AS Milano, Prefettura, Gabinetto, II, 29, 58.

²⁰⁹¹ M. Corvo, *La campagna ecc.*, cit., *ad indicem*.

Luigi Rocco di Pietro; Stampa Libera; cav. Umberto Caradossi;²⁰⁹² Giovanni Sala; Jacob Potofsky; John Golo; Abraham Miller; Giuseppe Catalanotti; David Lubinsky; Arturo Giovannitti; Carlo Carotenuto; Antonio Cottone; Pasquale Muccigrosso; Giuseppe Provvidenti; Alma Di Nola; Giovanni Buscemi Montana; Alfio Rifichi; Raffaele Rende, di “Giustizia”; S. Romualdi; esistenza di un “Ufficio Riservato” presso il Cons. Gen. New York.

*”[1933/]1937-MSP-SE- Campolongo Luigi. **Stampa 3/928**”. Antifascista. Molti suoi articoli fra i quali: *A propos de Jean Carrère, diplomate hors carrière*, da: “Le Populaire de Nantes”, 10.9.1934. Notizie su: progetto di attentato a Mussolini, Loggia massonica “Fratellanza dei Popoli”, Parigi, Rue Cadet, 16 (articolo di “Ujsag”, 25.4.1937).

*”1938-MSP-SE- Carletti Carlo. **Stampa 3/483**”. Fotografo di “Associated Press”.

*”1937-MSP-SE- Carlier Henry. **Stampa 3/995**”. Sacerdote; direttore di “Courier de Genève”.

*”1931- Carnevali Dalmo.²⁰⁹³ **3/I/109**”. Fu Eugenio. Informatore dell’Interno a Berlino. Denuncia a suo carico dal giornalista H.R. Zimmermann, presentata al dr. Goebbels, della sezione berlinese del Partito Nazionalsocialista. Notizie su: ing. Gianelli, Berlino; Liguori, di “Stefani”, Monaco di B.; F.S. Nitti; “Weltbuehne”, Jakobson, Tucholsky; Erzberger.

*”1936-MSP-SE- Carney P. William. **Stampa 3/1828**”. “New York Times”. Notizie su: assedio di Madrid.

*”1934-USCG-SE- Carr Harry. Botta E. **3/87**”. “North American Newspapers Alliance”.

*”[1928/]1938-MSP-SE- Casagrande Alessandro. **Stampa 3/562**”.²⁰⁹⁴ Svizzero. Copia di “Il Tevere”, 1°.3.1938. Espulso dall’Italia nel marzo 1938. Notizie su: de Muralt; Kary; “Der Bund”;

*”1933-USCG-SE- Casella Alfredo. **I/I/63**”. C’è suo articolo: *Moderne und traditionelle Faktoren in der faschistischen Musik*, da: “Melos”, a. 12, ottobre 1933, Heft 10, p. 336. accompagnato da un biglietto a G. Ciano, 2.11.1934, dove ricorda di aver fatto musica una sera a Villa Torlonia in presenza del Duce e della sua famiglia, incluso Ciano che li incontrò.

*”1931- Christ August. **I/25**”. Capo US di Deutsche Touren Automobil Club, Francoforte s.Meno. Notizia su Targa Florio.

*”1934- Christiansen Johanne. **3/54**”. Chiese ed ottenne l’autorizzazione a dedicare a Mussolini un suo libro sull’alimentazione.

*”[1934/]1941-MCP-SE- Chrzanowski Felix. **3/220**”. Giornalista polacco. Lasciò l’Italia con il personale della sua ambasciata. Nel 1941 gli fu negato il reingresso da Interno-AGR perché di razza ebraica e di sentimenti anti-italiani.

*”1930- [Conte Gonzaga] Cianelli de Serans. **3/II/23**”. Francese.

*”[1935/]1941-MCP-SE- Cianfarra Camillo.²⁰⁹⁵ de Mistura Edda. **3/140**”. Il Cianfarra era cittadino statunitense, di origine italiana (ma, sembra avesse anche il Mod. 10 - non so cosa fosse - quale italiano residente all’estero come Ralph e Aldo Forte²⁰⁹⁶ di “UP”: appunto SE per il Ministro, 27.9.s.a. ma 1938; ma sarebbe stato solo americano per appunto SE per il Ministro, 5353/275, 12.7.1939). Fu trasferito da Londra a Roma dalla “United Press” nel 1935 e lo si ritenne non ostile alla politica italiana. D’altronde non credo che un giornalista notoriamente anti-italiano avrebbe potuto stabilirsi nel nostro paese e, forse, lo stesso giornale non lo avrebbe destinato a Roma. Poco dopo passò a “The New York Times”, giornale considerato ostile alla politica italiana, in sottordine ad Arnaldo Cortesi che sostituirà il 1°.1.1939 quando questi, italiano, dovette lasciare l’incarico di corrispondenza per un giornale straniero. Ben presto il rapporto del Cianfarra con l’ambiente italiano cambiò. Il primo episodio che lo fece notare fu quando, alla fine del 1936, si lamentò dell’intensa sorveglianza alla quale la polizia sottoponeva la sua abitazione (Via di S. Melania, 2). A suo parere ciò era dovuto alle sollecitazioni del cognato avv. Carlo Del Re (Roma-Via Filippo Casini 3), noto individuo al servizio della polizia politica,²⁰⁹⁷ con il quale lui e sua madre,²⁰⁹⁸ Giulia Rollini vedova Cianfarra, avevano rotto i rapporti. Il Cianfarra chiese che la polizia, se c’erano dubbi quanto alla sua correttezza professionale e personale, compisse gli accertamenti necessari e poi lo lasciasse in pace. L’Interno confermò che alla base di questa attività di polizia c’era un esposto del

²⁰⁹² Canali, ad indicem.

²⁰⁹³ Canali, ad indicem.

²⁰⁹⁴ ACS, MCP, Gabinetto, 48, 307.

²⁰⁹⁵ Morì nell’affondamento dell’Andrea Doria: E. Di Nolfo, *Vaticano e Stati Uniti 1939-1952*, Milano, 1978, p. 533, n. 1.

²⁰⁹⁶ Canali, p. 121 e 728.

²⁰⁹⁷ Rivolto (Udine) 18.10.1901: *Una spia del regime*, a c. E. Rossi, Milano, 1955; Canali, ad indicem; G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 396.

²⁰⁹⁸ Direi la suocera, poiché la moglie di Del Re era Emilia Cianfarra.

cognato il quale accusava il Cianfarra di esercitare attività di affittacamere nel villino di Via S. Melania oggetto di vertenza successoria; non mi sorprenderebbe che si sia trattato di un espediente diffamatorio (Cianfarra SE, 14.12.1936; Interno-AGR sez. 3^A a MSP-SE, Guerra-SIM, MAE-AG IV, 5.1.1937, 443/81216). Non sfuggirà che della vicenda era stato interessato il SIM; segno questo che il Cianfarra era ritenuto personaggio di suo interesse. Pochi mesi dopo, all'inizio del settembre 1937, assieme al collega Paul Cremona definì "*fantasia abissina*" il "rompete le righe" dei Giovani Fascisti che al termine di una cerimonia, circondarono i loro capi, ancora con i moschetti in pugno (Interno-AGR sez. 3^A Senise a MCP-SE, 443/71986, 26.9.1937 all. rapporto 6.9.1937. L'approssimarsi della guerra rese sempre più frequenti le occasioni di contrasto fra il Cianfarra e la SE. Nel gennaio 1939 il "New York Times" diffuse la notizia che Mussolini, nel corso di una conversazioni con l'ambasciatore statunitense Phillips, aveva respinto la proposta Roosevelt di sistemare i profughi ebrei in Etiopia ed, anzi, aveva replicato invitando a sistamarli in Russia, Brasile o negli USA (appunto SE per Ciano, 7.1.1939; comunicato stampa an., 6.1.1939) Cianfarra dovette smentire la notizia.

Il 29.1.1939 Cianfarra telefonò a Parigi un articolo nel quale Anna McCormick, una delle direttrici del giornale, asseriva l'impopolarità in Italia delle leggi razziali "*...Infine non si può dimenticare che per 16 anni, malgrado le agitazioni di Farinacci, del Tevere e di altri estremisti del Partito, il governo fascista ha continuato ad affermare che in Italia non esisteva il problema ebraico. Mussolini steso rise della sciocchezza della razza pura. A Roma tutti sanno che questa politica è una conseguenza dell'Asse Roma-Berlino...*" (intercettazione 0819, 29.1.1939). La necessità di non rivelare ufficialmente l'esistenza dell'ascolto telefonico fece ritardare la contestazione al giornalista che poi si decise di espellere il Cianfarra (appunto SE per il Ministro, 642/31, 30.1.1939); decisione presto sospesa in quanto la McCormick era partita e certo si voleva evitare di sollevare polemiche sulla stampa estera.

Ad aprile il "New York Times" asserì che in Italia non si voleva la guerra e si temeva l'azione di Hitler. Inoltre, nonostante il rafforzarsi dell'alleanza, Italia e Germania stavano effettuando lavori di rafforzamento sul rispettivo lato della frontiera alpina (per l'Italia era il c.d. Vallo Alpino del Littorio)²⁰⁹⁹ (C. Cianfarra, *Italy not yet ready*, in "New York Times", 15.4.1939; intercettazione 3899, 28.4.1939 Cianfarra a Parigi; "Fono-bollettino" n. 122, 2.5.1039, USA, 1°5.1939; Busta 562, Derks, **fuori posto**, Telegramm Thomsen-Washington²¹⁰⁰ ad AA-Presse, 14.3.1940, p. 8, che riporta estratti da articolo H.L. Matthews a "New York Times", 11.3.1940; Busta 655, Webinger, Interno-Capo della Polizia Senise a Guido Rocco, 16.9.1941). Ci fu un incontro e Cianfarra sostenne che le notizie erano state inviate da Matthews; lui chiese notizie sull'alleanza militare italo-tedesca e la eventuale denuncia accordo italo-britannico (appunto ms. su carta MCP, s.d.).

Altro incidente fu provocato da una corrispondenza su disordini a Bolzano causati dalla volontà di optanti contrari a lasciare l'Alto Adige. Sembra che il Duce dispose che fosse espulso (appunto SE per il Ministro, 5550/287, 18.7.1939, con annotazione di espulsione del duce firmata da Luciano). Ancora una volta il provvedimento non fu eseguito grazie all'intervento personale di Federico Birchall capo dei servizi europei di "New York Times", che si era dimostrato molto amico dell'Italia in occasione delle visite a Roma di Hitler e di Mussolini a Berlino, servizio da lui personalmente disimpegnato (appunto SE per il Ministro, 5666/299, 21.7.1939) Finì con una smentita (telespresso 5729/C, 23.7.1939, MCP-SE a Interno-DGPS ed altri).

²⁰⁹⁹ Su questa fase del rapporto fra Italia e Germania: AUSSME, H.9, Busta 8, Rapporto al Duce 330, Promemoria per il Duce 1°5.1940, visita agli apprestamenti difensivi della frontiera stentrionale da Passo Resia a Tarvisio, prevedibilmente ultimati nell'agosto 1940; M. Roatta, *Otto milioni ecc.*, cit., p. 89; *Ciano's diary 1939-1943*, London Toronto, 1947, sub 19.3.1939, p. 50-51 e 10.6.1941, p. 357; S. Maurano, *Ricordi ecc.*, cit., p. 263; R. De Felice, *Intervista sul fascismo*, a c. M. A. Ledeen, Bari, 6, 1976, p. 79. Vedi: M. Ascoli F. Russo, *La difesa dell'Arco Alpino 1861-1940*, Roma, 1999 e le opere di Pier Giorgio Corino sulla parte occidentale del Vallo. Il RDL 28.4.1937, n. 833, istituì il Corpo della Guardia della Frontiera, il cui comandante fu il Principe di Piemonte. Per R. De Felice (*Mussolini il duce. I. Lo Stato totalitario ecc.*, cit., p. 471) dopo l'*Anschluss*, Mussolini prese la decisione di "*rendere ermetica*" la frontiera con la Germania (21.11.1939); per i sospetti generati a Berlino da queste opere: L. Simoni, *Berlino ecc.*, cit., p. 100, 30.4.1940; p. 255, 5.10.1941; p. 293, 17.11.1942. Furono accelerati dei lavori che risalivano a vari momenti della storia d'Italia, soprattutto al periodo di contrasto con la Francia ed alla Grande Guerra. Una descrizione della porzione lungo il confine francese del Vallo Alpino del Littorio in articolo citato in Busta 829, Italia. Stato politico interno; G. Zanussi, *Guerra e catastrofe d'Italia*, cit., v. I, p. 23. Per le opere di rafforzamento eseguite nel febbraio del 1940: Busta 919, "Washington Star", 13.2.1940. Sulla porzione sopra Varese, c.d. Linea Cadorna, vedi: F. Vanetti, *Trincee, bunker, gallerie. La "Grande Muraglia" che non vide mai i nemici*, in "Corriere della Sera", 2.11.2013. Sembra (Fernando Larcher) che nel 1936 furono demoliti quasi tutti i forti austriaci del saliente trentino (salvo il Forte Belvedere, vicino Lavarone, forse per esplicito desiderio di Vittorio Emanuele III), e ne furono recuperati i metalli.

²¹⁰⁰ Hans Thomsen, consigliere incaricato d'affari di Germania a Washington dopo il richiamo di Hans Heinrich Dieckhoff; poi Ministro a Stoccolma; in pensione nel 1945; qualche cenno biografico in J.V. Compton, *The Swastika ecc.*, cit., p. 52 e *ad indicem*.

Né mancarono articoli volti ad evidenziare la contrarietà del Vaticano per la politica religiosa della Germania in Polonia: C.Cianfarra, *Vatican paper hits nazi persecution*, in "The New York Times", 12.12.1940. Né dovette mancare l'intervento della redazione newyorchese che, secondo SE, aggiungeva titoli irritanti per Roma alle notizie inviate da Cianfarra già di per sé dure da digerire da parte italiana: *L'ottimismo per la Libia declina* (in: "Fono-bollettino", n. 337 bis, 4.12.1941, con appunto ms. in calce): *"D'accordo che Cianfarra è un mascalzone. Ma il titolo è fatto a N. York non è passato dal controllo di Roma. GR"*. Una corrispondenza di Cianfarra del 23.2.1941 diede notizia che una lettera dell'Arcivescovo Enrico Montalbetti aveva ricordato come fosse dovere dei comandanti delle navi di non lasciarsi morire a bordo delle navi colpite.

Insomma: si accettò che Cianfarra, pur se poco "intonato" all'ambiente, ed inserito nell'ambiente di Via Margutta "...che potrebbe definirsi la "fucina dello spionaggio straniero" ai danni della nostra patria..."(Interno-AGR sez.3^a a Questura Roma, MCP-SE, MAE-AG IV, 443/66547, 21.4.1941), rimanesse a Roma fino allo scoppio del conflitto con gli USA, ad evitare che altrove potesse proseguire, con maggiore virulenza, la campagna anti-italiana (MCP Pavolini a Interno - DGPS, MAE AG IV, telespresso 4477/259 e 4478/272, 16.6.1941). Salvo che ragioni diverse, facilmente intuibili ma prive di prova, consigliassero di tenerlo a Roma.

Nell'ottobre 1941 inviò una corrispondenza nella quale trattava della visita di Farinacci in Germania ed al fronte orientale e ne riportava questa dichiarazione: "...Ringrazio Iddio....di averci permesso di scegliere il momento opportuno per la guerra contro il comunismo, perché la Russia si stava preparando da molti anni. Quando una Nazione dispiega 35.000 aeroplani, da 35.000 a 40.000 carri armati, centinaia di divisioni formidabilmente armate e preparate, non vi può essere sotto questa preparazione che un solo disegno: invadere l'Europa...". Queste cifre, detratte le perdite inflitte ai sovietici indicate da tedeschi (12.000 aerei; 7.000 carri) facevano emergere una rimanenza di 2/3 della forza aerea e 4/5 dei carri. SE chiese al Cianfarra dove avesse appreso queste notizie; da colleghi germanici, rispose lui. Invece, suo era il calcolo delle forze rimanenti. Un'iniziale protesta dell'addetto stampa tedesco Mollier rientrò perché, lo stesso Hitler diede cifre indicative delle armi sovietiche relitte.

Edda de Mistura, moglie di Camillo Cianfarra, era cittadina albanese per nascita ed aiutò il marito nel suo lavoro durante l'occupazione italiana (appunto SE per il Ministro, 5575/289, 19.7.1939). Nell'approssimarsi dell'entrata in guerra dell'Italia, chiese il passaporto albanese per gli USA e Benedetto Capomazza la presentò a Michele Scammacca del Sottosegretariato Affari Albanesi. Questi rispose che il passaporto le sarebbe stato rilasciato se l'avesse chiesto per iscritto, facendo nel contempo professione di lealismo verso il nuovo regime, e condannando l'atteggiamento del fratello, evidentemente fedele a Zog. Invece, precisò sempre Scammacca, aveva chiesto un passaporto per la Germania. Non le sarebbe stato negato di potersi recare in Albania (B. Capomazza a Michele Scammacca, del Sottosegretariato Affari Albanesi, 7.6.1940; M. Scammacca a B. Capomazza, 71/12179, 7.4.1940). Stranamente, alla de Mistura, sposata con un americano fortemente antifascista, fu rifiutato il visto per gli USA perché sembra avesse simpatie per il nazismo (*Message* di Matthews a James, 23.6.1941). Sarà stato vero o si trattava di una mimetizzazione? Per la de Mistura, vedi: Busta 126.

Fuori posto: NNCC, recensione (firmata da D.T.) di R. Gale Woolbert, *Pan Arabism and the Palestine problem*, da "Foreign Affairs" gennaio 1938.

*"1933-MAE-US- Conte Galeazzo **Ciano**. I/VI/41". Contiene pochi documenti, relativi ai primi giorni della sua direzione dell'US. Noto:

-2.8.1933, telegramma in partenza 7800 di MAE-US-G. Ciano al Capo del Governo (era a Riccione!): effettuate le consegne, da oggi assume la direzione dell'US;

-4.7.1933, ringrazia Italo Capanni, Console Generale a Valparaiso, per l'invio della partecipazione sua e della moglie Mary della nascita (1° 6.1933) della figlia Marelisa;

-3° 8.1933, Credito Italiano-Filiale di Roma a Galeazzo Ciano, 30.8.1933: la Banca Italiana per la Cina ha accreditato a suo favore Lit. 35.000, d'ordine della Legazione d'Italia a Shanghai. Ciano dispone vengano messe a disposizione del MAE;

-31.8.1933, *Il Duce tightens up censorship: bare Balbo ban*, in "Chicago Daily Tribune", 31.8.1933: "...il Duce sent Deputy Polverelli, chief of the press bureau, into unexpected obscurity and appointed his son-in-law Count Galeazzo Ciano....in Polverelli's place...".

*[1935/]1937-MSP- Ciarni Marco. **Stampa** 3/452". Corrispondente romano della "Tass" ("Agenzia Telegrafica dell'URSS"). Notizie su: Battistone, sua esclusione dalle conferenze stampa; servizi

tendenziosi della radio sovietica sulla guerra di Spagna (forse a proposito del bombardamento di Barcellona; appunto SE per il Ministro, 19.2.1937).

*"1932-MAE-US- Ciccotti Francesco. **3/I/66**". L'ex-deputato socialista, avversario di Mussolini in un ben noto duello. Era in esilio a Buenos Aires.

Busta 557

*"1939-MCP-SE- (Cavalli Vincenzo). Caivano Vincenzo. **I/28/5**". Italiano residente in Grecia. Nome esatto: Caivano.

*"1934-USCG-SE- Casagrande di Villaviera.²¹⁰¹ **3/960**". Corrispondente di Galeazzo Ciano, al quale inviava stampa americana, con i suoi commenti.

*"1932-MAE-US- Cassi Emilio Demetrio. **I/I/49**". Cittadino americano, residente a Cuba.

*"[1933/]1934-USCG-SE- Castellani Maria. **3/276**". Commissaria nazionale dell'Associazione Nazionale Artiste e Professioniste (Confederazione Fascista dei Professionisti e degli Artisti; Roma-Via Toscana, 5). C'è copia di "Agenda pour Tous", Ginevra, 1936, p. 42, dove Alcide Ebray, *Réflexions objectives sur le conflit italo-ethiopien*.

*"[1936/]1940-MCP-SE- Castro Ugo Michele. **3/245**". Nato a Sousse, il 2.7.1892, di Pietro e Giuseppina Bascone; corrispondente a Roma di "Dépêche Tunisienne" e di "Petit Matin" (Roma-Via XX Settembre, 28). Notizie sul giornalista Occhipinti, espulso da Tunisi. Ebbe una questione cavalleresca con il capo manipolo Norberto Tesei della MDICAT ma fu ritenuto indegno di battersi in quanto "Roma Fascista", in occasione dell'espulsione da Tunisi del giornalista Occhipinti, aveva messo in dubbio la sua qualità di italiano e di fascista!

*"1939-MSP-SE- Castro Michele. **3 p.g.**".

*"1937-MSP-SE- Cavarra Alfredo. **Stampa 3/592**".

*"1935-SSSSP-SE- Cipeff T.F. **Stampa I/8/3**". Casa editrice di Sofia. C'è copia del volumetto di G. Cavaciocchi, *Mussolini*, Sofia, 1935, tradotto in bulgaro.

*"1928[/1932]- Cipolla Arnaldo. Suoi articoli sulla "Nazione". Reclamo Ministro Venezuela a Roma. **3/I**". Lettera di G. Barella a Polverelli, 1°4.1932, con molte informazioni, non lusinghiere, sulla personalità del Cipolla. Attività professionale al Cairo ed in Cina.

*"1933-MAE-US- Cipolla Arnaldo. **3/I/18**". Servizi dalla Cina e dall'Africa Centrale. Noto suo articolo: *Une partie de poker avec les satrapes de la Chine*, in: "Le Journal de Pékin", prima del 30.9.1932, allegato a *telespresso* 410, 30.9.1932, di Leg. Shanghai-Ciano a MAE-US. Ciano ne bolla duramente il contenuto (una partita a carte con il Maresciallo Chiang Hsu-lian ed altri "satrapi" cinesi). Le corrispondenze di Cipolla avevano creato problemi per l'Italia anche in URSS: vedi Busta 533, Ardemagni.

*"1936-MSP-SE- Cipolla Arnaldo (articoli). **Stampa 3/1140**". Suo articolo sul Congo Belga ("Secolo XIX", 27.5.1936; altro articolo, non suo, sull'opera del prof. Aldo Castellani durante la guerra in Etiopia).

*"1934-USCG-SE- Ciubranovich. **3/1151**". Giornalista montenegrino.

*"[1934/]1935-SSSSP-SE- Ciucci Carlo. **3/405**". Nel 1926 la polizia italiana era convinta che fosse in contatto con Giorgio Amendola, Lelio Basso e la "Giovane Italia"; dunque, un antifascista. Nel dicembre 1928 gli fu ritirato il passaporto che gli fu ridato nell'agosto 1929; sicché fu in grado di tornare in Svizzera (Interno-AGR sez. I Casellario Politico Centrale Senise a SSSSP, 27992/10441, 26.4.1935). Nel 1935 Grazi afferma che non c'era prova del suo antifascismo (appunto E. Grazi a SI, 3256/907, 7.5.1935). Nel fascicolo notizie su informatori di vario orientamento, operanti in Svizzera (Hans Beehrli o Beerli, Lewy del 2ème Bureau; Lidia Oswald; Edoardo e Frank Filliol; Willi Kessler; Hans Wesemann; Wolfgang Schwarz).

*"1940-MCP-SE- Ciucci Carlo Maria. Batault Georges. **Stampa 3/829**". Carlo Maria Ciucci, di Antonio, nato a Orte nel 1905. Nel 1936 era corrispondente a Ginevra del "Corriere della Sera" e del "Resto del Carlino". Nel 1937 fu radiato dal novero dei "Sovversivi" ed ottenne, tramite SE, da "A.E.O. Agence d'Egypte et d'Orient", diretta da Ugo Dadone, la corrispondenza da Ginevra, in occasione del Conferenza delle Capitolazioni di Montreux.²¹⁰² Una conversione totale. Il 19.1.1939 fu arrestato nella zona militare del sud tunisino mentre scattava foto; era ancora detenuto nel marzo 1940 sotto l'accusa di spionaggio ai

²¹⁰¹ ACS, MCP, Gabinetto I, 8, 36 (con articoli del 1934 di: Phillips, F. Kuhn Jr., Dan Anderson, Arthur Brisbane, David Lawrence, J.A. Livingstone, Phelps Adams, R. G. Swing (suo articolo: *The strike of capital*, in "The Nation", 12.9.1934).

²¹⁰² Testo della Convenzione che abolì le capitolazioni, Montreux 8.5.1937, in "Le Journal d'Orient", 26.5.1937, in Busta 586, Khaled el Farah.

danni della Francia. Tornò in Italia dopo 19 mesi di reclusione. Nel dopoguerra lo troviamo capo servizio dell'”ANSA” e direttore di “Cosmo-ANSA”: *Panorama biografico degli Italiani d'oggi*, a c. G. Vaccaro, Roma, 1956, p. 390. Il Batault, redattore di “L'Ami du Peuple” e collaboratore di “L'Hebdomadaire” era ben conosciuto da Ciucci e, cosa più significativa, da Eugenio Coselschi, presidente dei CAUR (Roma-Via delle Botteghe Oscure, 32, Palazzo Caetani). Batault era autore di *Qui veut la guerre?*, opera di cui il Capo del Governo ed il barone Aloisi avevano parlato ad Oltremare (Ciucci a Mascia, 24.3.1936). Notizie sull'inchiesta del Comitato Internazionale della Croce Rossa sui bombardamenti italiani di ospedali in Etiopia e sulla frequentazione dell'ambiente de “La Voce” da parte di Batault: C.Ciucci a E. Grazzi, 24.3.1936).

Busta 558

*”1939-MSP-SE- [Cy] Caldwell. “Aero Digest”. **3/229**. Ricordi di un volo da Marsiglia a Roma su un Cant Z.506 dell'Ala Littoria.

*”1937-MSP-SE- Callender Harold. **Stampa 3/834**”. Giornalista americano, capo dei servizi europei del “New York Times”. Mussolini non volle riceverlo, pur se SE aveva raccomandato di farlo. **Fuori posto: Stampa I/71**, 23.4.1937, appunto Capo di Gabinetto Luciano per Direttore generale SE, 09280/C.A.2: il MSP autorizza l'imputazione delle spese per azione sulla stampa araba in occasione della missione Gasparini nello Yemen e nell'Arabia Saudiana sul fondo riservato a disposizione della Leg. Cairo.

*”1939-MSP-SE- Callender Harold. **3/171**”.

*”1936-MSP-SE- Calligaris Umberto (ps. *Errante Umberto*). **Stampa 3/762**”. Vedi Busta 638.

*”1934[recte 1932/1937]-USCG-SE- Caloro Bonaventura. **3/1639**”. Nato a Bari il 22.9.1903 da Alfredo e Hilda Scorcias; ps. *Luigi de Marini*; Vent. Proveniente da redazioni di giornali romani ed esperto di affari balcanici quale corrispondente romano di “ATMO” di Sofia, fu inviato nella capitale della Bulgaria nel marzo 1931 come corrispondente di “Stefani Speciale”. Nel 1932 sposò la bulgara israelita Alexandra Rubina Davidoff, divorziata da un ungherese; ciò provocò le apprensioni di Giuliano Cora, capo missione a Sofia, che temeva le chiacchiere che poteva sollevare la celebrazione del matrimonio in Legazione. Perciò Cora ne chiese l'allontanamento da Sofia. Il tentativo del capo dell'USCG Polverelli di farlo trasferire al Cairo dalla “Stefani” non ebbe successo; perciò fu licenziato a fine 1932. Nel novembre 1933 fu inviato come redattore capo a “Unione di Tunisi” (direttore: Enrico Santamaria) ma anche qui ebbe contrasti ed il console Enrico Bombieri ne chiese il licenziamento che ebbe luogo nel novembre 1934.²¹⁰³ Doveva avere però molti appoggi: nel marzo 1936 lo troviamo inserito nel SIM (Guerra-SIM-colonnello vice capo servizio Paolo Angioj a MSP-SE, 3/8528, 13.4.1936). Nel marzo 1937 era corrispondente di guerra in Spagna (R. Cantalupo, *Fu la Spagna*, Milano, 1948, p. 214). Nel 1940 era direttore di “L'Ora”, di Palermo; aderì alla RSI e fu direttore del “Piccolo” di Roma (S. Bertoldi, *Salò*, Milano, 1978, p. 291). Notizie su: rapporti fra Bulgaria e stampa italiana (Antonoff; Paul Gentizon, “Vessaz”; Unterberg; visita in Bulgaria di Giacomo Acerbo) C'è un appunto biografico di Vincenzo Serio, direttore giornale antifascista di Tunisi “La Nuova Italia”.

*”1937 [recte 1929/1931]-MSP-SE- Caloro Bonaventura. **Stampa 3/915**”. Era corrispondente a Roma di “ATMO” di Sofia. C'è il suo articolo: *Il problema danubiano*, in: “La Rassegna Italiana”, marzo 1937, n. 226, estratto.

*”1942-MCP-SE- Calvo Luis. **3/281**”. Spagnolo.

*”1935-SSSSP-SE- Calvo Sotelo José. **Stampa I/51/48**”. Ex Ministro spagnolo.

*”[1939]1941-MCP- Capomazza [di Campolattaro] Benedetto. **I/VI/8**”. Console di 2^a classe; proveniente da Amb. Washington (dove aveva sposato l'americana Betty Frances Hardie) fu destinato al MCP nel giugno 1939 quale capo Ufficio Giornalisti e Corrispondenti Esteri della Divisione II, in sostituzione del console Tristano Gabrici. Le sue mansioni erano: controllo; preparazione della conferenza stampa; cerimoniale giornalistico (Rocco a Ispettore Generale Gaspare Franco, 9124/1618, 8.11.1940; vedi anche rapporto informativo SE a MAE, a firma Rocco, 921/44, 28.1.1941).

Dal 23 al 29.11.1941 Capomazza accompagnò Ciano nella missione in Germania per il patto anti-comintern e trattare le questioni inerenti la guerra in Russia. Nel dicembre 1941, ormai 1° Segretario di legazione, fu destinato all'Amb. Buenos Aires e sostituito alla SE dal pari grado Alberto Barbarich. Però, le circostanze belliche lo fecero inviare alla Leg. di Copenaghen.

²¹⁰³ Nel 1942 si recò in Tunisia per organizzare l'invasione italiana; così per: ASMAE, RSI, Personale, 3/1, Enrico Bombieri.

Notizie su; Marcello Bocchini; Francesco Castriota Scanderbech, marchese di Auletta (Napoli 17.6.1875, di Francesco e Maria Sersale); utilità controversa degli Uffici Propaganda reggimentali; problemi della colonia italiana a Bona, dove Capomazza era stato vice-console; Paolo Righini; Ufficio Posta Estera, Roma-Via Romagna, 38, Pensione Jaccarino, ing. cap. Genio Gaetano Del Pezzo; Slovaneč, ministro di Slovacchia a Roma (Via Reno, 9); Aldo Dedin, PNF-Direttorio Nazionale-Associazione Fascista Pubblico Impiego; Mostra Cinematografica di Venezia, agosto-settembre 1941; Ettore Basevi, ufficiale addetto al servizio "P", Canelli; Guido De Paolis Guidacci; Valentina Jenner di Valdemaro e Nadja Patocowa, nata Pietrogrado fra 21.2 e 5.3.1912; Goffredo Biondi-Morra; Mario Reichlin; Anatol Kulajenkov, primo segretario Amb. URSS.

*"1934-USCG-SE- Chable [Jacques Edouard] G.E. **3/1394**". Svizzero. Numeri di "La Suisse Libérale", 6, 11, 15, 24.10.1934.

*"1936-MSP-SE- Chéfik Ma'soud. Stampa **3/96**". Conosciuto dal marchese Luigi Ricasoli, di Firenze. Problemi della Palestina; Congresso pan-arabo a Gerusalemme.

*"1938-MSP-SE- "Chemnitzer Tageblatt". **Stampa I/25/152**". Disordini anti-italiani in Tunisia e Corsica.

*"1931- Cheradam Andrea. **3/II/29**". Francese. Direttore di "Le Français Réaliste"; revisione dei trattati di pace.

*"1933-MAE-US- Cheradame. **3/II/483**". È l'intestario del precedente fascicolo. Sostenitore della politica francese nell'Europa centrale.

*"1938-MSP-SE- Chromecki Tadeusz. **Stampa 3/1914**". Autore di: *Lo stato autoritario corporativo di Mussolini*, Varsavia, 1938.

Busta 559

*"1939-MSP-SE- Cadilhac Paolo-Emilio. Escudier. Viaggio giornalisti francesi in Italia. **3/383**". Si tratta di due giornalisti di "L'Illustration".

*"1933-MAE-US- Caetani Gelasio.²¹⁰⁴ Lettera di Lord Macaulay. **3/I/200**". Inviò a Mussolini copia di una lettera (*Food for thought*) di Lord Thomas Babington Macaulay (1800-1859) a Hon. H.E. Randall di New York, Londra 23.5.1857, sui rischi del sistema democratico e delle riforme volute da Thomas Jefferson (1743-1826); queste, secondo il Macaulay, sarebbe durate solo fino a quando le risorse naturali degli Stati Uniti fossero state così abbondanti.

*"1933-MAE-US- Caprin. **3/II/440**". Corrispondente ginevrino di "Corriere della Sera". Polemica con Hebert di "Voelkischer Beobachter" che lo riteneva ebreo.

*"1939-MCP-SE- [Massimo] Caputo. **3/945**". Giornalista ("Gazzetta del Popolo") da richiamare da Berlino, certo per desiderio manifestato dal governo tedesco; ma senza scalpore, perciò trasferendolo altrove, non contemporaneamente a Filippo Bojano, che, pure lui doveva essere allontanato dalla capitale tedesca: queste le indicazioni dell'ambasciatore di Germania presso il Quirinale, Mackensen, e del suo addetto stampa Mollier. Alfieri ritenne di dare avvio all'operazione dal dicembre 1939, quando sarebbe terminato l'incarico di Bojano di presidente dell'Associazione Stampa Estera di Berlino (Promemoria SE-Rocco, 5.7.1939). Vedi Buste 581, Hiltebrandt, 810, 924.

*"1933-USCG-SE- Caputo Aldo. **3/I/288**". Giornalista antifascista residente in Cile.

*"1934-USCG-SE- Caputo Aldo. **3/386**". Giornalista italiano (nato Costantinopoli 14.8.1885, di Agostino e Maria Cafiero). Residente in Cile; si pretendeva antifascista ed ex-segretario di Giolitti.

*"1941-MCP-SE- Carducci Nello. **3/210**". Corrispondente di giornali romeni ("Porunca Vremii"). Ci sono: "Progresul", 1^o.1.1940 (c'è poesia di Duiliu Zamfirescu, *La Villa Aldobrandini*); "Ultima Ora", 10.12.1939; "Jurnalul", 18.12.1939; "Timpul in Tara", 22.6.1939; "Seara", 5.5.1939.

*"[1931/1937-MSP-SE- Carlasse Nino. **Stampa 3/752**". Giornalista in Brasile, interessato a problemi aeronautici. Nota biografica delle sue attività aeronautiche (riconquista Libia; guerra d'Etiopia).

²¹⁰⁴ Ingegnere minerario, industriale, volontario di guerra (progettò la mina del Col di Lana; pubblicò il suo diario in An., *Lettere di guerra di un ufficiale del Genio*, Perugia, 1919, utilizzato largamente da V. Schemfil, *1915-1917 Col di Lana*, Milano, s.d. ma 1987, *passim*; vedi anche: An., *Col di Lana. Col di Sangue*, a c. Comitato per il monumento ai Caduti del Col di Lana, Roma, 1912); vice presidente dell'AGIP (1922-1928); nominato Ambasciatore a Washington il 12.11.1922, mantenne l'incarico fino al gennaio 1925 e poi fu nominato Ambasciatore onorario e presidente della Commissione tecnico-amministrativa per la sistemazione e l'arredamento delle sedi delle RR. Rappresentanze all'Esterio e del Palazzo Chigi (*Annuario diplomatico 1931*, p. 90); nato in Roma 7.3.1877, figlio di Onorato e di Ada Bootle-Wilbraham; fratello di Leone, islamista, e di Livio, diplomatico di carriera; sue note biografiche in: *Ceccarius*, recensione a G. Caetani, *Domus Caetana. II. Il Cinquecento*, San Casciano Val di Pesa, 1932, in "Pan", a.II, n. 8, 1.8.1934, p. 607. Note biografiche sui fratelli Caetani in: G. Levi della Vida, *Fantasma ritrovati*, Venezia, 1966, p. 28; voce biografica di A. Scolari Sellerio Jesurum, in *DBI*, vol. 16, p. 171.

- *"1933-MAE-US- Cecil Mary (Mrs. H.T. Parker). **3/II/70**". Statunitense.
- *!1933-MSP-SE- Chaman Lal. "Hindustan Times". **Stampa 3/1727**". Indiano; Delhi. C'è recensione del suo libro *The vanishing Empire*, in "Messaggero", 29.1.1937 (?), forse scritta da G.C.
- *"1932-MAE-US- Chanlaine Pierre. **3/II/21**". Francese; autore di *Mussolini parle*, editore Tallandier, Parigi.
- *"[1934/]1937-SSSSP-SE- Chaplin William F. **Stampa 3/318**". Corrispondente di "Hearst Newspapers. Universal Service" in Italia. Interessante ritaglio di suo articolo ("New York Times", 3.7.1934) che fa ricorda a Hitler l'azione di Mustafa Kemal, a protezione degli ebrei.
- *"[1935/1936]- Chaplin William. **I/21/2/148**". Notizie sulla guerra d'Etiopia, durante la quale Chaplin fu corrispondente di guerra. Anche su: intervista a Mussolini ("Washington Herald", 30.1.1936); Frank Gervasi; Louise Girard; Emanuel Jacob Aaron; John T. Whitaker; Charles Fuller; Giovanni Artieri; Rodolfo Boutet; Delegazione Intendenza A.O., Base principale di Napoli, Ufficio trasporti, col. Capo di SM U. Santovito.
- *"[1929/]1930- Charasson Henriette. **3/II/122**". È Madame René Johannet. Scrittrice francese.
- *"[1937/]1939-MCP-SE- Charli Nicole. Schoepflin Jean. **3/206**". Svizzeri. C'è foto di Nicole di "Radio" e di "Feuille d'Avis" di Neuchâtel. Notizie su: guerra di Spagna (C. Nicole, Compagnons de bord, in "Gazette de Lausanne", 16.10.1937) e situazione in AOI.
- *"1935-USCG-SE- [Reverendo] Chavaz E.A. **3/238**". Ginevrino. C'è copia di "L'Echo Illustré", 12.11.1934 (articolo su Pompei).
- *"1933-MAE-US- Chiarappa Michele. **3/I/177**". Sovversivo; iscritto nello schedario dei massoni. Residente a Rio de Janeiro.
- *"1933-MAE-US- Chiaruttini Mario. **3/I/113**". Emigrato in Australia con documenti di dubbia autenticità.
- *"1934-USCG-SE- Chiesa Francesco e signora. **I/XVIII/53**". Svizzero ticinese.
- *"1932-MAE-US- Chiozza-Money Leo. **Stampa 3/II/386**".
- *"[1935/]1937-SSSSP-SE- Chiozza-Money Leo. **Stampa 3/89**". Notizie sul conflitto in Etiopia e l'uso di gas da parte italiana ("The Times Literary Supplement", 12.12.1936 e lettera di risposta al giornale di Chiozza-Money, 26.12.1936) e atteggiamento di Mortimer Durand del "Daily Telegraph"; *Our economic war on Italy*, in "New York Herald Tribune", 14.12.1935. Era stato segretario parlamentare al Ministero della Marina durante la Grande Guerra.
- *"[1930/]1934-USCG-SE- Chroust Giovanna. **3/1140**". Triestina di nascita, insegnava l'italiano e svolgeva azione di propaganda filo-italiana nell'Università di Wuerzburg, dove il marito era professore. Autografo di Giovanni Gentile (Senato del Regno-Giovanni Gentile a Polverelli, 28.10.1932).

Busta 560

- *"[1932/]1940-MCP-SE- de Jouvenel Henri, Bertrand,²¹⁰⁵ Edoardo. "Emancipation Nationale". **3/22**". Notizie su: missione di Laval a Mosca; Comitato Francia-Italia.²¹⁰⁶
- *"1934-USCG-SE- Ainsi parla Gaspard.... Devaux L. **3/366**". C'è copia dell'opuscolo edito a Charleville. **Fuori posto: Stampa 3/1772**, 10.12.1935, telespresso 13876/S, Cons. Chambéry a MSP: abate B. Secret e "La République du Sud-Est".
- *"[1942/]1943-MCP-SE- Dimitroff Boris. **3/18**". Bulgaro. Notizie su Skarnicel.
- *"[1934/]1938-MSP-SE- Rivista "Columbus" di Colorado. Giacomo Di Tella. **Stampa I/52/20**".
- *"1939-MSP-SE- Rivista "Columbus". Di Tella Giacomo. **I/52/26**".
- *"1931- Dupuy Pierre. **3/II/34**". Deputato, ex ministro della Marina Mercantile, proprietario del "Petit Parisien". Notizie su: Henri Béraud; Elie-Joseph Bois; Eugène Guichard; Dante Pariset. C'è copia di "Italia-Bullettin Bi-mensuel d'Informations" Edité par la Concentration Antifasciste Italienne, 1°.10.1929 (direttore Filippo Turati, gérant Marcel Chartrain) dove articoli sulla crisi della Banca Italo-Britannica di Manzi Fé, nella quale sarebbe stato coinvolto Giuseppe Volpi; note biografiche su Italo Capanni, un gigante ex squadrista e corridore ciclista, già venditore di cartoline "particolari" a Buenos Aires, che si diceva sarebbe stato nominato Console Generale a Parigi. Fu a Roma nel maggio 1936, assieme a

²¹⁰⁵ O. Dard, *L'itinerario intellettuale e politico di Bertrand de Jouvenel*, in "Nuova Storia Contemporanea", a. XIV, n. 6, 2010, p. 9.

²¹⁰⁶ Ne era segretario generale Philippe de Zara: ACS, MCP, Gabinetto I, 81.

Guimier, quando Grazzi li invitò al Circolo della Caccia: Busta 316, Grazzi, Grazzi a Luciano, 8.10.1936-XIV.

*"[1938/1939- Ciclostilati ed articoli]. NNCC. Si tratta di:

-ciclostilati: Wells Feature Syndicate. Mexico-Merry-Go-Round, autore "Bill" Wells, 26.12.1938; *America in Danger*, Omaha-Nebraska, Chas. B. Hudson Editor, Lecturer (26.12.1938 e 4.1.1939);

-ritagli stampa statunitense, fra i quali noto: articolo di Generoso Pope, *Letizia che rattista*, s.l. e s.d.; *Electrical field gun of future becomes easily constructed toy*, da "Featured Editorials", New York, s.d.; John T. Flynn, *What does President mean when he talks of protesting against aggressors*, s.l., s.d.

Busta 561

*"1934-USCG-SE- de Jouvenel Bertrand. **I/XVIII/74**".

*"1932-MAE-US- de Kaiser Béla. **3/II/546**".

*"[1934/]1936-MSP-SE- de Kérillis Henry. **3/I/1567**". Notizie su: conflitto in Etiopia.

*"[1939/]1940-MCP-SE- de Kérillis Henry. Ausland Propaganda Organisation. Laisserons-nous démembrer la France? Cartier Raymond. **3/201**". Notizie su: progetto di smembramento della Germania di Charles Maurras; propaganda tedesca in Francia.

*"1928- De Laboreiro Simao. **I/XVIII/17**".

*"1937-MSP-SE- Dell Roberto. **Stampa 3/164**". Presidente dell'Associazione Giornalisti Accreditati presso la Società delle Nazioni. Ci sono sue notizie biografiche.

*"1931- Delome. **3/II/47**". Dovrebbe essere Bernard Delom, argentino, nato a Buenos Aires. Notizie su Semeria del "Petit Niçois".

*"1939-MSP-SE- de La Valette John. **3/143**".

*"1934-USCG-SE- De Luca Benedetto. **3/659**". Già direttore di "Agenzia Telegrafica Mediterraneo Orientale AGEST". Andò in Romania nel 1901, lì chiamato dal garibaldino Luigi Cazzavillan e vi fondò la "Agenzia Telegrafica Italiana ATP". Era impiegato presso la Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera. Notizie su: Italo Zingarelli e Alfredo Signoretti di "La Stampa"; Marchini e Giovanni Costa di "Corriere della Sera"; Ermanno Amicucci di "Gazzetta del Popolo".

*"1931- De Luca Guido. **3/I/163**". Lettera di "La Stampa"-Curzio Malaparte a L.Ferretti, 17.3.1929 con notizie sulla politica redazionale di Torre alla "Stampa" troppo ispirata a criteri di amicizia. Scrive Malaparte "...De Luca che è mio vecchio amico ed è stato, nei tempi non facili, un collaboratore della *Conquista dello Stato*...". De Luca ricevette Lit. 1.000 da Malaparte ed un incarico professionale a Bruxelles da US-MAE.

*"1938-MSP-SE- Del Valle G. Anselmo. **Stampa 3/1879**". Articolo sui soldati italiani e spagnoli nel conflitto spagnolo.

*"[1936/]1939-MSP-SE- Del Valle Rossi Adriano. De Ossuta Mirtya. Morales y Fraile Gladio. **3/94**". Spagnoli.

*"1932-MAE-US- Del Vecchio Giuseppe. **3/I/288**". **Fuori posto**: NNCC, 3.11.1932, ritaglio da giornale "...çal", Paris, con articoli antifascisti inviati da Roma da un anonimo (*En Italie fasciste. Comment en Italie la presse sert d'instrument de propagande à la dictature; En Italie fasciste. La masse du peuple est nettement en opposition avec le régime*).

*"1941-MCP-SE- de Madariaga Salvador. Vida del muy magnifico señor don Cristobal Colon. Anarchie ou hiérarchie. **I/3/3**". Con recensione di questa biografia di Colombo, ovviamente violentemente contraria (corrispondenza da Buenos Aires e nota redazionale sottostante) in "Il Piccolo", Roma, direttore Nino d'Aroma,²¹⁰⁷ 2-3.1.1941. Vedi Buste 101, 365, 366, 399, 758, 830.

*"[1935/1936]- *Demaître* Edmond. **I/21/2/134**". Si tratta di Edmondo Demeter, detto *Demaître* di "Excelsior". Notizie sulla situazione finanziaria italiana all'epoca del conflitto in Etiopia, intervista col Ministro italiano delle Finanze.

*"1937-MSP-SE- **De Mandato** Mario. Magnino Carlo. **Stampa 3/1918**". **Vuoto**: a mio parere il contenuto è finito in Busta 257. Per De Mandato vedi: Buste 36, 236 **fuori posto**, 262, 264, 278, 292, 293, 481. Il fascicolo Carlo Magnino, scomparso parimenti, può essere ricostruito con i documenti sparsi in: Buste 172, 224, 264, 278, 526, 541, **Allegati** 10-13. Questo fascicolo, forse per occultarne lo

²¹⁰⁷ Durante la RSI fu reggente il LUCE; con sede a Venezia, Albergo Bonvecchiati.

svuotamento, fu riempito di carte in attesa di una sistemazione diversa dal “cestino”. Queste le carte, dunque, **fuori posto**:

-**NNCC**, intercettazioni di trasmissioni gennaio-marzo 1937, inviate al comm. Jack Bosio, guerra di Spagna;

-**Stampa I/II**, 21.1.1937, dispaccio 557/114, MSP-Cuturi a MAE-Gabinetto;

-**Stampa 3/1164**, 1934/1936, corrispondenza relativa a Francesco Antinori, addetto stampa a Berlino e corrispondente di “Stefani”; direi che il fascicolo di Francesco Antinori è andato disperso ma brandelli del suo incarto sono in: Buste 107, 224, 271, 279, 377, 538 **fuori posto**;

-frammenti di:

°**NNCC**, telegramma in arrivo 123 R, 6.1.1937, Cons. Rabat a US: accordo italo-britannico;

°**NNCC**, telegramma in arrivo 52 R, s.d., da Leg. Vienna-Salata: asse Roma-Berlino e Austria;

-**NNCC**, 30.12.1940, “Il Popolo d’Italia”, con articolo evidenziato: Pier Luigi Barbato, *L’Ambasciatore Phillips parla dei rapporti fra Washington e Roma*. Si tratta di un’intervista di Phillips a Barbato sui rapporti fra i due paesi. Notizia di cronaca su Innocenzo Cappa.

*[1935/]1937-MSP-SE- de Masifern Sabina. **Stampa 3/1423**”. Profuga spagnola che aspirava ad un impiego.

*[1932[recte 1932/1933]-MAE-US- de Mello Franco Alfonso. **3/II/663**”. Suoi scritti sul carattere dittatoriale del fascismo.

*[1933/]1942-MCP- Claudio de Mohr. **I/VI/100**”. Nato a Milano, 26.6.1900, di Arnaldo.²¹⁰⁸ Volontario fiumano; avventizio squadrista per cui DM 30.4.1941, decorrenza 1°7.1939, fu nominato per disposizione di legge al grado VIII, del gruppo A, ruolo degli addetti stampa di 3^a classe. Dal 1933 incaricato del servizio stampa a Bruxelles, corrispondente di “Stefani”, “Il Popolo d’Italia” e “Secolo Sera”. Nel 1941 prestava servizio a Sofia.

*[1939-MSP-SE- Contessa [Elisabeth] de Mondesir. **3/133**”. Giornalista francese; si occupò di servizi in Italia su musica, arte, ONMI e colonizzazione libica. C’è suo articolo: *Les Empereurs romains et la musique au temps du paganisme*, in: “L’Art Musical”, A. IV, n. 99, 28.10.1938; e n.102, 18.11.1938.

*[1940/]1941-MCP-SE- de Monfreid Henry. **3/107**”.²¹⁰⁹ All’entrata in guerra dell’Italia era ad Harrar.

*[1936-MSP-SE- de Reinach [Hirtzbach] Hesso. **Stampa 3/1244**”. Corrispondente a Strasburgo di “Front Latin”. Di vecchia famiglia alsaziana, voleva studiare il problema delle minoranze in Trentino. Faceva parte del “Bureau Alsacien d’Etudes et Informations”.

*[1933-MAE-US- de Reynoso Francesco. **3/II/407**”. Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale nel 1923 fu richiamato senza motivo dopo la visita dei Reali di Spagna e di Miguel Primo de Rivera a Roma; per protesta non tornò più in Spagna. Avversario dichiarato di Primo de Rivera. Pubblicò a Londra: *Reminiscences of a Spanish Diplomat*, recounted to Alice Pentlarge Kleeman. Fascicolo mutilo; il resto in: Busta 567, Drago, **fuori posto**.

*[1935-USCG-SE- De Ritis Beniamino. Precedenti 1934 vedi I/52/49. **3/227**”. Dell’Istituto di Cultura Italiano a Malta.

Busta 562

*[1936-MSP- Déat Marcel. **Stampa I/XVIII/35**”. Ministro dell’Aviazione di un governo Laval. Fondatore del *Rassemblement National Populaire*. Ebbe un colloquio, non un’intervista, col Duce il 22.8.1936, alle 18.30, a Palazzo Venezia. Era stato presentato all’ambasciatore Cerretti da de Rovera, direttore di “Tribune des Nations”, periodico sul quale il Déat collaborò con un’inchiesta sull’Europa centrale ed orientale.

*[1928- de Geynst. **I/XVIII/98**”.

*[1940/]1943-MCP-SE- de Grodzka Sofia e Lorenzo. **3/73**”.

*[1942-MCP-SE- de la Barga Louis. **3/696**”.

*[1934/]1939-MCP-SE- de Monfreid Henry. **3/145**”. Testo di conferenze sull’Etiopia, tra le quali quelle che tenne in Italia sotto gli auspici dell’Istituto Fascista per l’Africa Italiana (Roma-Palazzo Brancaccio).

*[1934-USCG-SE- Marchese de la Rochethulon et Grente. **3/174**”.

²¹⁰⁸ *Mostra della Rivoluzione Fascista ecc.*, cit., p. 99. Arnaldo (Milano 22.4.1874-Malnate 4.11.1921), volontario di guerra, anche lui volontario fiumano era il padre di Claudio (morto a Firenze 8.8.1966).

²¹⁰⁹ Vedi la recensione di Arrigo Benedetti a H. de Monfreid, *Les Secrets de la Mer Rouge*, in “Pan”, a. III, n. 11, novembre 1935, p. 389. G. Barnes, *Io amo ecc.*, cit, p. 164: de Monfreid aveva una proprietà a Dire Daua.

*"1935-MSP-SE- de la Rocque de Séverac E. **Stampa 3/1710**". Presentato ad Alfieri (ottobre 1935) da Baudouin, direttore generale de la Banque d'Indochine.

*"1940[recte 1937]-MCP-SE- De Muralt Alex. **3/416**". Corrispondente svizzero di "Tagesanzeiger" dal marzo 1937. Espulso nell'ottobre 1937 perché ritenuto pericoloso per l'ordine pubblico.

*"1931- de Navarro Cardenas Aurelia. **I/XVIII/29**".

*"1940-MCP-SE- de Navascues Hernan. **3/695**".

*"1934-USCG-SE- Dendias Michel. **I/28/27**".

*"[1932/]1933-MAE-US- de Nohac Pierre. **3/II/114**". C'è suo articolo: *La chasse aux lions dans l'Adriatique*, in: "Figaro" 22.12.1932, a proposito dei vandalismi commessi in Dalmazia ai danni di monumenti veneziani.

*"1940-MCP-SE- de Nolva Raoul. **3/923**". Nato a S. Fé, 27.9.1876, di Giovanni; giornalista.

*"[1933/]1934-USCG-SE- Densusianu Ovidio. Rivista "Cele Trei Crisuri". **3/233**". Notizie su Margherita Tanzi in Fazzini (Marga).

*"[1936/]1941-MCP-SE- Densusianu Ovidio. **3/708**". Traduttore romeno della *Vita di Arnaldo*.

*"1936-MSP-SE- De Ornellas Manuelita. **Stampa 3/1085**".

*"1934-USCG-SE- De Ory Edoardo. **I/XIV/16**".

*"1938-MSP-SE- De Pace Louis. Panorama social de l'Italie nouvelle. **Stampa 3/802**".

*"[1935/]1936-SSSP- De'Paoli Elmo. **Stampa I/I/5**". Notizie sul conflitto in Etiopia.

*"[1934/]1940-MCP-SE- De Pascal Vincenzo. **3/876**". Notizie sull'industria cinematografica italiana.

*"[1937/]1940-MCP-SE- Derks Jan. **3/310**". Sua foto. Notizie su: fascismo olandese, Gruppo Verdinaso; normativa italiana sugli ebrei stranieri; Alto Adige, van Poll; notizia "Reuter" che conversazioni economico-commerciali a Roma sospese, salvo quelle con la Germania-Clodius²¹¹⁰ (febbraio 1940); Lily Doblhoff; Leon Schlichting dell'Istituto Storico Olandese (vedi Busta 614); notizia da Berlino di incontro di esponenti militari italo-tedeschi-russi a Berlino (14.10.1939). **Fuori posto: 3/732, 3/312**, dicembre 1938/dicembre 1940, corrispondenza relativa al giornalista statunitense Herbert L. Matthews (nato New York 10.1.1910; con foto tessera), corrispondente di "New York Times", giunto a Roma all'inizio del 1939, in sostituzione di Arnaldo Cortesi. Il Matthews, proveniente da Parigi, era stato nel 1935 corrispondente in Etiopia, poi andò in Spagna dove sembra fosse presente alla battaglia di Guadalajara.²¹¹¹ Notevole l'appunto SE per il Ministro, visto dal Duce, 6933/346, 8.9.1939, relativo ad una conversazione avuta col Matthews il quale chiese se l'Italia avrebbe dichiarato la "neutralità"; e poiché gli fu risposto che c'era la dichiarazione del Consiglio dei Ministri, replicò che aveva notato come la stampa italiana avesse ripreso a manifestare simpatie per l'Asse. Controreplica fu che tutti erano liberi di esprimere simpatie. La conversazione si concluse con l'affermazione del Matthews che Francia ed Inghilterra avrebbero posto il blocco navale nel Mediterraneo e gli USA sarebbero entrati in guerra. Avvertimenti molto chiari e preziosi. Il Matthews fu espulso nell'ottobre 1940, alla fine di alcuni mesi di rapporti difficili con SE, perché aveva ripreso le voci secondo le quali truppe tedesche stavano affluendo in Italia per intervenire in aiuto in Libia (3.10.1940) e che Italia e Germania si immischiavano nelle elezioni presidenziali degli USA("Il Giornale d'Italia", 8.10.1940). Il provvedimento, fin dall'inizio passibile di revisione in meglio, voleva anche venire incontro ai desideri espressi dall'AA: appunto SE per il Ministro, 2552/123, 15.4.1940 e 2356/116 stessa data; 8141/311, 5.10.1940; 8142/312, 5.10.1940; 8145/313, 7.10.1940. Poche settimane dopo, anche ad evitare che il successore fosse ancor meno trattabile, fu autorizzato a rientrare in Italia dalla Svizzera (inizio dicembre 1940), facendo calare il silenzio sulla vicenda che aveva suscitato sconcerto negli ambienti spagnoli e falangisti della capitale italiana; il Matthews si adeguò e andò a rendere visita a Leithe-Jasper per riallacciare il suo rapporto con la Germania: appunto SE al Ministro, 9782/377, 24.11.1940; appunto SE per il Ministro, 11670/413, 12.12.1940, con nota fiduciaria del 3.12.1940. Su di lui: Buste 341, 356, 458 (dove resto della documentazione personale), 537, 556, 955. Invece non si rileva una connessione con la citazione fatta di un articolo del Matthews da "Peking Chronicle", 4.9.1939, in Busta 689, 1939, Cina. Nel 1944 Matthews

²¹¹⁰ Brema 9.2.1897-URSS 15.1.1952 (era stato fatto prigioniero dai sovietici in Romania).

²¹¹¹ H.L. Matthews, *I frutti del fascismo*, cit., p. 287 e p. 289 per il periodo quale corrispondente di guerra in Etiopia. Quest'opera contiene molti dati biografici del Matthews, che aveva studiato letteratura italiana alla Columbia University e credo avervi incontrato Giuseppe Prezolini (che cita largamente). Apprendiamo così che: fu in Italia per studio nel 1925 (p. 2 e 299); passò alcuni giorni a Regina Coeli dopo la dichiarazione della guerra agli USA (p. 367), liberato, lasciò l'Italia nel maggio 1942 (p. 119, 361). Nel 1943 era in India (p. 394), e tornò in Italia quale corrispondente di guerra presso la V Armata statunitense nel luglio 1943 (p. 397) e partecipò al bombardamento aereo di San Lorenzo ed all'avanzata dopo lo sbarco di Salerno (p. 395). Matthews morì il 30.7.1977. Su di lui: A. DePalma, *The man who invented Fidel*, 2007.

tornò in Italia al seguito delle truppe alleate, quale inviato ancora di “New York Times: D. Kurzman, *La course pour Rome*, Paris Bruxelles, 1977, p. 262. Notizie su: Edith Nancie Matthews, consorte di Herbert; *Coal settlement* italo-tedesco e incontro Ribbentrop-Mussolini e Ribbentrop-Pio XII (Roma, 11.3.1940; copia di telegramma n. 364, 14.3.1940, Washington-Thomsen a AA); espulsione di Minifie e di Keith Scott Watson (vedi Busta 432); Arvig Johanneson, di “Reuters”; Nelly Dezerville, di “Agenzia Fournier”; Filippo Bojano; Fritz Thyssen (intervista circa la situazione in Germania); visita di Ribbentrop a Roma nel marzo 1940 e sua difficile udienza in Vaticano; mancato pagamento degli interessi su obbligazioni CREDIOP, Città di Roma e Città di Milano (“Il Mondo”, agosto 1940).

Busta 563

*”[1942/]1943-MCP-SE- Damiani Bruno. **3/17**”. Corrispondente di “Curentul”, Bucarest.

*”1935-SSSSP-SE- De Beaupuis G[iovanni]. Out of England’s economic yoke. **Stampa I/18/12**”. Nel 1905 asserisce di aver fondato la filiale di Alessandria d’Egitto del Banco di Roma.²¹¹² C’è sua lettera a Galeazzo Ciano, 6.7.1935, con la quale offre in vendita la sua biblioteca e chiede un aiuto finanziario per acquistare l’archivio dell’avv. Faget. Notizie su: prof. Pierre Arminjon,²¹¹³ dell’Ecole Khédiviale de Droit; Salmon Levinson; barone von Stoeher; banchiere Giorgio Zervudachi e coltivazione delle miniere d’oro in Etiopia; barone de Chédevre, padrino del Duca d’Orléans nel duello con il Conte di Torino; avvocato Auguste Faget e Banca d’Abissinia; Romolo Tittoni ed il cugino Tommaso Tittoni; conte Sabini (*Le fond d’une querelle*, Paris, Grasset, 1921).

*”1935-SSSSP-SE- De la Grandval R. (*Coucou*). **Stampa 3/1424**”. Inviò a Mussolini, in dono, un esemplare del solo “Journal du Front” delle truppe francesi in Italia (1917). Ne era redattore de la Grandval, appartenente alla 206^a Squadriglia, di stanza a Castelgomberto e poi a Castel di Godega. Mussolini dispose fosse inviato al Museo della Guerra. Invece, Guerra-Gabinetto comunicò di averlo assegnato all’archivio dell’Ufficio Storico.

*”1936-MSP-SE- De L’Alvano Ondes. **Stampa 3/1402**”. La signora Ondes de l’Alvano fu tra i primi collaboratori a Parigi di Nicola Bonservizi (Fascio di Parigi e “La Nuova Italia”).

*”1938-MCP- Delamare Francis. **Stampa I/XIV/5**”. Francese; decorato della Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro.

*”1935-SSSSP-SE- De la Roche Jean”. **Stampa 3/330**”. Francese; poeta ed autore del soggetto cinematografico *A Venise*.

*”[1935/1936]- de la Rochefoucauld S[osthène].²¹¹⁴ **I/21/2/132**”. Corrispondente di “Gringoire” in Etiopia. Decorato personalmente da Mussolini con la Croce di Guerra al v.m. il 20.6.1936 a Palazzo Venezia. Il telegramma in arrivo del Viceré Graziani a Colonie, 16.9.1936, comunica i nomi dei giornalisti ai quali aveva concesso ricompense al v.m. sul campo: Mario Massai, Mario Bassi, Achille Bendetti, Donatello Dorazio, Fettareppa-Sandri, La Rochefoucauld, Mark Barron, Max David, Giangaspere Napoletano, Sandro Volta, Mario Franchini. Graziani aveva concesso la medaglia di bronzo al v.m. al povero de la Rochefoucauld! Si arruolò volontario nelle truppe di Franco.

*”[1930/]1933-MAE-US- de Mann [*recte* de Man] Henry [Hendrik]. **3/II/65**”. Autore di: *Au delà du marxisme*, edito in Italia da Laterza (*Il superamento del marxismo*). Era incaricato straordinario per la Fisiologia e Pedagogia sociale, presso il Seminario Pedagogico dell’Università di Francoforte sul Meno.

*”1935/[1936]-SSSSP-Propaganda- “New York Times”. **I/52/80**. De Maria Gaetano. **Stampa I/21/2 /58. Fotografi in Eritrea**”. Operatore fotografico di “World Wide Photos”, operante per “New York Times”. Notizie su: Arnaldo Cortesi.

*”1931- de Marsillac Jacques. **I/XVIII/50**”. Inviato speciale di “Journal”. Intervistò Mussolini a proposito del contrasto post-concordatario fra Italia e Vaticano.

*”1941-MCP-SE- Denny Harold. **3/895**”. Giornalista di “New York Times” catturato dagli italiani in Africa settentrionale e trasferito alla Caserma Macao, a Roma. Si ritenne – sembrò, poi, erroneamente - aver diffuso infondate notizie su atrocità commesse da italiani e tedeschi in Grecia. Nel febbraio 1939 aveva inviato corrispondenze da Mosca nelle quali dava notizia di persecuzioni contro bambini sovietici di Leninsk-Kuznetsk; il “Washington Post” aveva commentato, manifestando l’opinione che

²¹¹² L. De Rosa, *Storia del Banco di Roma*, Roma, 1982, v. I, p. 203 e 292, nulla dice del suo ruolo.

²¹¹³ Per notizie sulla famiglia Arminjon: Busta 534.

²¹¹⁴ G. Barnes, *Io amo ecc.*, cit., p. 227.

tutti i regime totalitari si equivalessero. Copie di “Bollettino speciale riservato N.D.”, segreto, n. 272, 16.10.1941 e n. 276, 30.10.1941.

*[1933/]1938-MSP-SE- De Pascal Vincenzo. Colombi-De Pascal. **Stampa 3/451**. Italiano, nato a Nola 12.6.1898 (Vincenzo De Pascale di Giovanni e di Clorinda Galletti); c'è sua foto. Corrispondente, nel tempo, di: “Associated Press”, “United Press”, “Chicago Tribune”, “Daily Herald”, “International News Service”, “Evening Standard”, “Hollywood Reporter”. Nell'agosto 1934 fu fermato fu fermato dal controspionaggio a Tarvisio perché sospettato di raccogliere materiale d'interesse militare e poi rimesso in libertà (Interno-DGPS-AGR, sez. 3, 443/70929, 11.8.1934, a USCG-SI; appunto SI per SE 1888, 15.8.1934; ambedue in cartella “USCG-A-VIII-48-De Pascale Vincenzo. Corrispondente: “Associated Press”, “Chicago Tribune”, “Daily Herald”). Notizie su: Convegno di Stresa; petrolio albanese; III Triennale di Milano; XX Biennale d'Arte di Venezia; Mostra Cinematografica di Tirrenia; guerra d'Etiopia; Viaggio Premio in Italia Crociera Atlantica per studenti americani; Nino Sammartano. C'è copia di “Letters. Published fortnightly by Time Inc.”, 7.1.1935.

*[1936-MSP-SE- [Courtiades Lavardac] De Rovera Jean”. Direttore di “Tribune des Nations”. **Stampa 3/1295**. Francese; decorato della Commenda della Corona d'Italia. Vedi Busta 562, Déat.

*[1937/]1938-MSP-SE- De Rudbeck Immanuel. “Nationaltidende”. **Stampa 3/715**. Notizie sulla guerra di Spagna.

*[1936-MSP- De Saab Aziz. **Stampa I/XVIII/41**. Direttore e proprietario di “Réforme” di Alessandria d'Egitto.

*[1939-MSP-SE- “Daily News”. Deuell Harvey. **I/52/32**. Editor di “Daily News”, New York.

*[1936-MSP-SE- “Mare Nostrum”. Dionisi. **Stampa I/24/193**. Copia di “Mare Nostrum. Revue de la pensée latine”, n. 1, maggio 1936, Marsiglia, *gérant* A. Gaudard. **Fuori posto**, in una cartellina intestata “MSP, Consiglio dei Ministri del...”, stampata dopo il 29.7.1935:

-NNCC, 22.10.1932, telegramma posta 7813/1092, Leg. Budapest a MAE: sospensione pubblicazione organo socialist “Nepszava”;

-NNCC, s.d. ma gennaio 1939: Elenco dei giornalisti italiani autorizzati al servizio di corrispondenza per la stampa estera. Tra essi: Luigi Boschetto, Oreste Daffinà; Riccardo De Luca; mons. Giorgio Di Lorenzo; Angelo Orvieto; Enrico Pucci; Francesco Rea; Italo Tavolato; Gino Zaccardi.

*[1938/]1943-MCP-SE- Domaradzki Teodoro Feliks. **3/342**. Lettore di lingua polacca all'Istituto di Filologia Slava dell'Università degli Studi di Roma, con il prof. Ettore Lo Gatto. C'è ritaglio da “Miesiecznik Italo-Polski. Polonia-Italia”, n. 9-10, 1938.

*[1941/]1943-MCP-SE- Donceff Nicolas. **3/364**. Redattore capo di “Vita Bulgara”, Sofia.

Busta 564

*[1932-MAE-US- D'Alessandro Thomas junior. **I/XVIII/58**. Deputato del Maryland.

*[1931- Dall'Ongaro Carlo. **3/I/119**. Corrispondente di “Il Giornale d'Italia”. Vedi: Salvatore Aponte ecc., cit., p. 467.

*[1936/]1938-MSP- D'Andrea Ugo. **Stampa 3/1828**. Dipendente dell'Ispettorato del Teatro e corrispondente di “National Dagblad”. Notizie su: fascismo nei Paesi Bassi (Rost van Tonningen; partito cattolico di centro); fibre tessili italiane; espansione urbanistica di Roma nel 1941; accordo italo-britannico per il Mediterraneo del 1937; Esposizione Universale di Roma; colloqui di Ribbentrop a Roma nell'ottobre 1939.

*[1936/]1937-MSP-SE- Daney Pierre. **3/924**. Avvocato francese residente al Cairo. Aveva appartenuto all'amministrazione coloniale francese ed era stato addetto dal 1924 al Gabinetto del Governatore di Gibuti. Nel 1928 si trasferì ad Addis Abeba come consigliere del governo etiopico fino al 1936 (*I metodi di asservimento abissino*, in “Il Giornale d'Oriente”, 28.4.1936). Dal 1936 tenne conferenze in Francia e scrisse articoli favorevoli all'azione italiana in Etiopia (anche su “Il Giornale d'Oriente”, Cairo), sovvenzionato dal MSP-SE. Notizie su: Arnaldo Lanzzone; Prasso.²¹¹⁵

*[1937-MSP-SE- Daniel. **Stampa 3/998**. Corrispondente di “Les Alpes”, Grenoble.

*[1937/]1939-MCP- Daniele Luigi. **I/VI/41**. Maresciallo dei RRCC, addetto all'archivio della SE fino al 23.3.1939. Fu sostituito da Vincenzo Boccia. Notizie su: Olga Chiti, Renato Trezza, Lydia Chibbaro.

*[1937-MSP-SE- Mrs. Davie Preston. **Stampa 3/1154**. Scrittrice americana.

²¹¹⁵ ACS, MCP, Gabinetto I, 9; C. Poggiali, *Diario AOI*, cit., *passim*.

*"[1940/]1941-MCP-SE- Davis Saville Roger. Giovanoli Teresa. **3/84**". Corrispondente di "Christian Science Monitor" fino al febbraio 1941 (quando fu richiamato a Boston), particolarmente ostile alle posizioni italiane. Le sue corrispondenze erano riprese da Radio Boston. Notizie su: John T. Whitaker; senatore Castellani; molte intercettazioni telefoniche di SSR (inizio 1941) e SSR a MCP-SE, copia del dispaccio 5592/4173, 22.8.1940.

*"1935-USCG-SE- Davenport M. Frederick. **I/XVIII/43**". Membro della Camera dei Rappresentanti USA.

*"[1932/]1935-SSSSP-SE- De Fiori Vittorio Emanuele (Baratto Vittorino). **Stampa 3/1051**". Notizie biografiche. Vedi Busta 303.

*"[1940/]1941-MCP-SE- De Franch Ramon. **3/52**". Giornalista di "La Prensa". Notizie su: problemi interni italiani; autarchia; alimentazione.

*"[1932]-MCP- De Krantz Guglielmo [Berlino]. Maya Adriana Serger van Panhuys [olandese]. **3/II/352**".

La van Panhuys era autrice di un libro sulla dottrina fascista, di cui c'è sunto dattilografato.

*"1937-MSP-SE- Denis Marcel e Jeanne. **Stampa 3/936**".

*"1936-MSP- De Windel M. **Stampa I/XVIII/23**". Direttore di "Excelsior".

*"1935-USCG-SE- De Witt Jones Edgar. **I/XVIII/45**". Pastore della Central Woodward Christian Church ed inviato speciale di "Detroit News".

Busta 565

*"[1931/]1933-MAE-US- de Amezaga Gualtiero. **I/XVIII/58**". Chirurgo e giornalista statunitense.

*"[1931/]1938-MSP-SE- de Bonneuil-Dauban [Marie-]Edith. **Stampa 3/96**". Notizie su: R. Aeronautica e Guidonia; crisi finanziaria francese e Stavisky; intervista a Mussolini (ottobre 1932); dono a Mussolini di una medaglia raffigurante Stefano Regnaud St. Jean d'Angely, inviata al Museo Napoleonico di Roma (c'è lettera di ringraziamento di Diego Angeli, con qualche breve considerazione sul dono; il Regnaud era stato il notaio del matrimonio di Napoleone con Maria Luisa); suo viaggio in Libia (marzo 1933); guerra d'Etiopia (*En Abyssinie avec les troupes italiennes*, in "Revue des Deux Mondes", 1°.8.1936, p. 585); viaggio del Duce in Libia (marzo 1937).

*"1939-MSP-SE- du Breuil Gabriel. **3/432**". Francese; considerato agente del 2ème Bureau; corripsondente "Agence Républicaine d'Information de Presse", Barcellona (Guerra-SM-SIM, col. D. Tripiccone a MCP, 3/3767, 17.2.1939).

*"1933-MAE-US- Duca di Camastra. **3/I/249**".

*"1934-USCG-SE- Dudley-Chase Ernest. **3/1109**". Cartografo statunitense.

*"1937-MSP- Dufour von Feronce. **Stampa I/I/19**". Tedesco. Notizie su: Scambio Giovani Commercianti, Berlino

*"1936-MSP-SE- Duliani Mario. De Sevre Roger. Taittinger Pierre. **Stampa 3/743**". Contiene i sfasc.: -"1929-Duliani Mario. **3/I**";

-"[1936]-Duliani Mario. **Stampa 3/743**". Notizie su: sua attività nel Canada; guerra d'Etiopia e sanzioni;

-"[1929/1935]-Taittinger; De Sevre. **Stampa 3/1743**". Il Taittinger aveva raggiunto un accordo con Lando Ferretti, capo dell'USCG, per pubblicare articoli favorevoli agli interessi italiani.

*"1933-MAE-US- Dumesnil Maurice. **I/XVIII/35**". Francese; esparto musicale. Notizie su: Alfredo Casella; Edouard Herriot, vita di Beethoven; "The Etude".

*"1927- W.Frank Dunn. **I/XVIII/36**". Moglie dell'editore di "Chicago Daily Journal".

*"1935-SSSSP-SE- van Dusen Dana. **Stampa 3/437**". Studioso americano di Napoleone; aveva tradotto il libro del generale Pollio su Waterloo.

*"1933-MAE-US- Dupuy Pierre. Bois Elie J. **3/II/406**". Dupuy era proprietario del "Petit Parisien". Un suo colloquio con Mussolini diede occasione a voci, smentite, su aspirazioni italiane su Salonicco (aprile 1933). Bois era il redattore capo del giornale.

*"1933-USCG-SE- Durante Oscar. **I/XIV/17**". Proprietario direttore di "L'Italia", Chicago.

*"1933-MAE-US- Durieux Jehan. **3/III/267**". C'è suo progetto (con foto) per la costruzione di un Palais Olympique-Cité des Sports, a Cannes-Mandelieu.

*"1940-MCP-SE- Durkee S. Harris. **3/668**".

*"1933-MAE-US- Duruz-Solandieu A. **3/II/247**". Cittadino svizzero, conseguì il titolo d'ingegnere nell'Istituto Tecnico di Friburgo. Ne chiese il riconoscimento in Italia alla commissione per il riconoscimento di questi titoli conseguiti da cittadini italiani prima del 20.7.1924.

*"1934-USCG-SE- d'Ydewalle Charles. **3/785**". C'è lettera dell'Istituto di Cultura Italiana in Brusselle, direttore Guido Artom a Galeazzo Ciano, 12.4.1934.

*"1927- col. Dyer Anthony. **I/XVIII/49**". Ricevuto da Mussolini ed incaricato di portare il suo saluto agli italiani di Rhode Island.

*"[1935/1936]- Dziewanowsky Wladeslao. **I/21/2/150**". Polacco; nato Kiew 16.3.1894; capitano di cavalleria, professore alla Scuola di Guerra di Varsavia. Corrispondente di "Agenzia Telegrafica Polacca PAT" durante la guerra d'Etiopia. Notizie su: coniugi Unger André Pannetier, detto Gervais; Nathaniel Reynolds Packard; David Fraser; Herbert Warhurst; Roman Fajans.

Busta 566

*"[1939/]1941-MCP-SE- "Nacion". De Angelis Alberto [cancellato]. **I/3/22**".

*"1944[recte 1941/1943]-MCP-SE- De Angelis Alberto. **3/3**".

*"[1928/]1939-MCP-SE- "Il Carroccio". De Biasi Agostino. **I/52/45**". New York.

*"1938-MSP-SE- "Réforme". De Chedid Gabriel. **Stampa I/18/23**". Giornale di Alessandria d'Egitto. Diversi articoli (non di de Chedid): René (ps.): *Une visite au Ministère de la Presse* (6.8.1936); *Spectator* (ps. del direttore Achille Sekely), *Trieste et Fiume contre Hambourg* (23.8.1934).

*"1943-MCP-SE- Denes Jenő. **3/422**". Giornalista ungherese, residente a Reggio Emilia; si era messo subito a disposizione delle truppe tedesche. La Questura di Varese, dove aveva fatto un breve soggiorno, riferì che le era stato fiduciarmente segnalato come propagandista anglo-sassone (inglese?) che si serviva di apparecchio radio (Interno-AGR a MAE-AP IV e MCP-SE, 443/121879, 26.8.1943).

*"[1939/]1940-MCP-SE- Diaz Retg Enrique. Meneses Puertas Enrique. "Prensa Mundial". **3/92**". Notizie su: guerra di Spagna.

*"1935-USCG-SE- [Principessa] di Bauffremont Claudia. **I/XVIII/93**". Redattrice di "Figaro", raccomandata da Diego Angeli.

*"1935-USCG-SE- Dickey Carl C. **I/I/97**". Noto: *A plan for unifying and expanding italian publicity and promotion in the United States,....by Carl C. Dickey*, New York.

*"1935-SSSP-SE- Didier J. **Stampa 3/1145**". Notizie su: "francisme", Boucard, de la Rocque e *Croix de Feu*, *Front Paysan*, Henri Massis (suo presentatore a Galeazzo Ciano).

*"1933-MAE-US- "Journal du Commerce". Dié Marcel. **I/24/47**". Proprietario del giornale parigino, propose di metterlo a disposizione del governo italiano, contro erogazione di F. 100.000. Non se ne fece nulla per mancanza di fondi.

*"1934-USCG-SE- Di Giorgio Giorgio. **3/613**". Giornalista di "Il Tevere"; fu inviato in Egitto in occasione della Conferenza del Cotone.

*"1933-MAE-US- Di Giorgio Teocrito. **6/I/60**". Avvocato nativo di Avola; iniziò la professione a Bologna ed ebbe un duello con l'avv. Sabbatini, nel corso del quale riportò uno sfregio permanente al viso. Era legato all'ambiente antifascista e dei comunisti. Nel 1926 espatriò in Francia, dove aprì uno studio legale con l'avv. Alberto Cappa. Tornò in Italia nel 1928 e prese l'abito francescano a S. Maria degli Angeli (1931), assumendo il nome di padre Arnolfo. Inviato per un corso di studi a Fulda ne fu espulso e viaggiò in Germania inviando articoli ad "Avvenire d'Italia". Notizie anche su: avv. Tullio Caraffa; Oberti.

*"1932-MAE-US- Di Lorenzo. **3/I/130**". Giornalista disoccupato; già di "Il Piccolo".

*"[1935/]1937-SSSP-SE- Dimitrescu Jonel. Biciolla Jon. **Stampa 3/206**". Romeni; "Curentul".

*"[1937/]1940-MCP-SE- Dimitrijevic Dragomir. **3/859**". Deputato alla Scupcina.

*"1936-MSP-SE- Dimon Atanasio. **Stampa 3/875**". Giornalista di "Makedonia", giornale venizelista.

*"1928- Dinago Giuseppe Giorgio. **I/XVIII/31**". Redattore di "Le Siècle Médical".

*"[1933/]1934-USCG-SE- di San Lazzaro G[ualtiero]. **3/262**". Direttore di "Editions des Chroniques du Jour". Presentato da Emilio Bodrero, propose di finanziare due riviste da lui curate.

*"1938-MSP-SE- Di Silvestro Giovanni. Precedenti 1933 - I/52/35. **Stampa 3/980**". Direttore "Il Popolo Italiano", Philadelphia. Notizie su: "The Philadelphia Inquirer"; conflitto in Etiopia ed atteggiamento di certi italo-americani.

*"1933-MAE-US- Dmowski Roman. **3/II/714**". Polacco. Scrisse un articolo nel quale paragonava fascismo, hitlerismo e regime di Pilsudski.

*"1933-MAE-US- "Doar Hayom". **I/40/2**". Fascismo ed Ebrei". "Doar Hayom" aveva scritto che articoli apparsi su "Tevere" e "Regime Fascista" circa un mese prima facevano ritenere che fosse prossimo l'istituzione del "*numerus clausus*" per gli israeliti del Regno la notizia dovrebbe essere stata smentita dal MAE (MAE-US promemoria per il Capo del Governo, 19.7.1933; telespresso 4101/224 e 4102/997 MAE-US a Cons. Gen. Gerusalemme e MAE-AP-III, 28.7.1933). Un rapporto del Cons. Gen. Gerusalemme-De Angelis (telespresso 2054/430, 27.9.1933, a MAE-US e AP III) riporta le reazioni di "Haaretz" (24.9.1933) ad un articolo di "Il Popolo d'Italia" (8.9.1933) il quale sosteneva che il Congresso Sionista di Praga era stato tenuto sotto l'influenza dei socialisti della II Internazionale; sicché se ne doveva dedurre che socialisti ed ebrei erano uniti. Insomma una tesi favorevole alle persecuzioni naziste in via d'inizio. Il giornale sionista riteneva che il silenzio imposto alla stampa italiana quanto alle persecuzioni antisemite in Germania ed il fatto che "Tevere" e "Regime Fascista" avessero iniziato a pubblicare articoli antisemiti era la prova che anche in Italia si stava formando un movimento del genere, come anche era manifesto anche in Francia. D'altra parte, conclude, il Gran Rabbino Sacerdoti, alla Conferenza indetta dagli ebrei a Ginevra, aveva chiesto, a nome di Mussolini, di non boicottare la Germania.

*"1939-MCP-SE- Dobelle Jean. **3/654**". Redattore capo di "La Syrie", Beirut, corrispondente a Beirut di "AEO" (diretta da Ugo Dadone).

*"1941-MCP-SE- Docimo Pietro. **3/538**". Disegnatore.

*"[1933/]1935-USCG-SE- Dolberg Riccardo. **3/170**". Austriaco. Inviò in dono a Mussolini la sua opera: *Theorie der Macht*.

*"1932-MAE-US- Dolly Mills de Mastrogianni. **I/XVIII/73**". Redattore di "La Razon".

*"1932-MAE-US- **Dominici** Vittorio (Vittorio Guglielmo). **3/I/133**". Nato a Verona, 16.10.1888; di Carlo e Maria Sponda. Era stato condannato a morte per spionaggio ai danni dell'Italia.

*"1933-MAE-US- *Dominique Pierre* (ps. di Lucchini Pier Domenico o Petru Domenico). **3/II/339**". Giornalista francese, d'origine corsa, della redazione di "République" (giornale radicale; Coty). C'è copia di "Pamphlet", rédigé par Alfred Fabre-Luce, Pierre Dominique, Jean Prévost, a. I, n. 29, 15-22.9.1933, si tratta del numero speciale: *L'Italie Fasciste*, par Pierre Dominique. Notizie sul problema che i fuoriusciti italiani in Francia rappresentavano nei rapporti italo-francesi.

*"1936-MCP- Donati Lamberto. **Stampa I/I/9**". Incaricato delle stampe-incisioni presso la Biblioteca Apostolica Vaticana. Aveva ricevuto per posta degli scritti anti-militaristi (*Internazionale dei Resistenti alla Guerra. Come dobbiamo resistere alla Guerra*, Bruxelles, s.d.) che consegnò al MSP.

*"1937-MSP-SE- Donoso Novoa Armando. **Stampa I/XIV/12**". Cileno; insignito della croce di Ufficiale della Corona d'Italia.

*"1938-MSP-SE- Nicolai Dontcheff. Pancio Mihailoff. **Stampa 3/1799**". Bulgari.

*"[1938/]1941-MCP-SE- Dorantes [y Aubry d'Aubremont] Rafael. Rivista "Orbe". **3/811**".

*"1939-MCP-SE- Dorbic Jerko. Perché si perseguitano gli ebrei? **3/1048**". C'è copia di: *Zasto se progone Jevreji?*, Zagabria, s.d.

*"1937-MSP- Dorian Jean Pierre. **Stampa I/XVIII/8**". Inviato da "Gringoire", avrebbe voluto intervistare Mussolini ed a tal fine inviò a Guido Rocco un questionario; l'intervista non fu accordata. La sorella abitava a Roma: era Madame Léon Lewy! **Fuori posto:**

-**Stampa I/XVIII/7**, 17.2.1937, telegramma in partenza 1837PR /72 MCP-SE-G.Rocco a Amb. Parigi: Aurel de Faucamberge, sposata A. Mortier è a Roma ed ha chiedo di incontrare il Duce;

-**Stampa I/5**, **23.9.1937**, telespresso 2777/ a 63, Leg. Vienna a MAE, MCP: organizzazione comunista in Slovenia;

-**I/25/33**, febbraio 1939: "Deutsches Wollen"; articolo dedicato all'Impero romano; collaborazione alla rivista di Roberto Farinacci.

*"1934-USCG-SE- Dormuf W.J. **3/584**". "The Omaha Bee-News", Omaha.

*"1940-MCP-SE- Dorrance C. **3/804**". Editore di Philadelphia.

*"1935-SSSSP-SE- d'Orsay di [Notarbartolo di] Villarosa Francesca. **Stampa 3/1107**". C'è numero di "Cose", a. XI, giugno 1934 (direttore responsabile Giuseppe Chiassi; Via Cola di Rienzo, 13), dove anche foto della marchesa Rosalia Misciattelli Mocenigo Soranzo nata Parisi ed una serie di avvisi pubblicitari

di storiche botteghe romane (Salvatore Morziello; Red & Blue; Son & Man; Nino Imoberdorf; G. Petochi; Casina delle Rose).

*"[1941/]1941-MCP-SE- Dosch-Fleuret Arno. **3/492**". Corrispondente della "Columbia Broadcasting System" Chiese di potersi recare in Tunisia; il visto non fu accordato, nonostante la CIAF si fosse dichiarata d'accordo. Notizie anche su: Nacun Djellouli di "Dépêche Tunisienne".

*"[1942-MCP-SE- Dos Santos José André. **3/490**". Portoghese (Sociedade de Publicidade A.B.C.; sospetto agente dell'Intelligence Service (CS-SIM-Bonsignore-t.col. SM capo sezione Mario Bertacchi a MCP-Gabinetto, B/220808, 11.7.1942).

*"[1936-MSP-SE- Douglas Paul (Professore). **Stampa I/52/51**". Professore di economia dell'Università di Chicago. Notizie sulla situazione economica ed energetica (petrolio) italiana a causa delle sanzioni.

*"[1936-SSSP- Doumic René. **Stampa I/XIV/4**". Direttore di "Revue des Deux Mondes"; segretario perpetuo Accademia di Francia. Vedi Busta 576, Gillet.

*"[1935/]1937-MSP-SE- Lady [G. M. Hay] Drummond Hay. **Stampa 3/472**". Giornalista ed aviatrice inglese. In un opuscolo di presentazione appaiono delle foto che la raffigurano con Goering e Balbo (opuscolo di presentazione di Harlod R. Peat, New York, *The stormy Petrel of Fleet Street*, s.d. Notizie su: Karl von Wiegand; sua intervista a maresciallo Balbo ("Il Giornale d'Oriente", 23.10.1935; *Egyptian Gazette*", 22.10.1935); Jilek; Barbato; Dabrowski; Hoerrle; Frank Gervasi.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Apparecchio "Fairchild" n. 14405. Pilota: René Drouillet; passeggero: Henry de Vilmorin. **Stampa I/24/124**". L'aereo, di proprietà di Maurice Sallé, pilotato dal Drouillet, rappresentante in Francia della Beechcraft, con il de Vilmorin quale passeggero, compì un volo dalla Francia ad Addis Abeba, via Nizza, Roma-Littorio, Grottaglie, Brindisi, Cairo e Siwa, dove de Vilmorin intervistò Mohamed Idriss el Senoussi (testo in: "Partout", 13.10.1935). Poi l'aereo via Assuan giunse ad Addis Abeba e servì al trasporto di Hailé Selassié a Dessiè. Sembra che il Drouillet dovesse sostituire il capo dell'aviazione etiopica, Corriger.

Busta 567

*"[1941/]1942-MCP-SE- "De Dag". **I/6/2**". **Fuori posto: I/6/2** (sic), 29.12.1942, "Volk en Staat".

*"[1939-MCP-SE- Dev Dharam Yash. **3/1350**". Giornalista indiano indipendentista.

*"[1939-MCP-SE- De Faucon Jean. **3/455**". Francese. Notizie su: guerra di Spagna.

*"[1933-MAE-US- De Ferretti Baquero Pilar. **3/II/67**". "El Bien Publico", Mahon.

*"[1934-USCG-SE- Del Vecchio Giorgio. **3/305**". Preside della Facoltà romana di Giurisprudenza. Corrispondenza relativa a sue missioni all'estero (Bulgaria, Romania, Ungheria, Jugoslavia) per tenere conferenze, tra le quali una sulla *Crisi dello Stato*.

*"[1937-MSP-SE- De Vega Luis Antonio. **Stampa 3/653**". Giornalista di "El Faro de Ceuta" e inviato speciale di "Informaciones" a Roma.

*"[1932/]1938-MSP-SE- de Viguerie Pierre. **Stampa 3/1261**". Ingegnere agronomo, impiegato dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura; corrispondente a Roma di "L'Intransigeant" e "Afrique Française; antifascista. Rappresentava a Roma il Comité de l'Afrique Française. Suo padre Henry, ufficiale della marina militare francese, fece offrire dal figlio le sue fedi nuziali all'Italia nel 1936. Notizie su: attività di agenti tedeschi nel Fezzan durante la Grande Guerra (barone von Todenworth; notizie fornite da telespresso 72618, 4.1.1936, di Colonie-DG Africa Settentrionale a MCP-SE); incidente di Gondar ("Il Giornale d'Italia", 5.12.1934; forse l'uccisione del col. Peluso nel 1932: Busta 579, Griaule Marcel, telegramma in arrivo 130 PR, 6.1.1933, Colonie a MAE).

*"[1934-USCG-SE- De Villepion G. **I/XVIII/1**". Giornalista sportivo (nuoto, soprattutto) francese.

*"[1927- De Vries de Heekelingen. **I/XVIII/3**". Corrispondenza relativa all'udienza accordatagli da Mussolini il 7.12.1927, ore 17.

*"[1935-SSSP-SE- De Grace Havre. **Stampa 3/1852**". Nome errato; doveva essere: Margaret Atwater Mann (Mrs. Richard L. Mann), giornalista di Eton Hall, Scarsdale, New York.

*"[1935-MAE-US- De Cicco Mike. **I/I/45**". Editor di "La Stella", Portland, Oregon.

*"[1931]-MCP- Drago L. **Stampa I/6**". Si trattava di un giornalista antifascista, collaboratore del giornale belga "L'Ouest Eclair" e "La Libre Belgique". Si ritenne averlo identificato in Martin Luis Drago, console aggiunto argentino a Roma. Documentazione anche sull'omonimo mons. Luigi **Drago**, Direttore dell'Agenzia Internazionale "Fides" e Presidente della Pontificia Opera della Propagazione della Fede (notizia errata; Presidente era S.E. Mons. Celso Costantini); l'anno dopo (3.4.1932) mons. Drago fu

consacrato Vescovo di Tarquinia e Civitavecchia. Serie di articoli sulla situazione interna italiana, OVRA e regime poliziesco vigente anche nella stampa ("Corriere d'Italia" di Paolo Mattei Gentili, Pio Bondioli, lotta fra Farinacci e Turati, accuse di Farinacci a Javicoli, I. Balbo, "Mondo", "Corriere Padano", G. Giuriati, Puricelli, polemica tra "L'Osservatore Romano" e "La Tribuna"); Gualino; dissidio fra Italia e Vaticano. **Fuori posto: NNCC**, 1930, parte del fascicolo conservato in Busta 561, De Reynoso Francisco: tra cui molte pagine del dattiloscritto del capitolo delle memorie dell'ambasciatore de Reynoso, riguardanti la visita in Italia dei Reali di Spagna e di Primo de Rivera, che integrano quelle conservate in Busta 561.

*"[1932/]1934-USCG-SE- Dragoeff Peter. **3/543**". Bulgaro.

*"1939-MCP-SE- Dragoev Peter. **3/1008**".

*"[1930/]1933-MAE-US- Dragomir Dimitroff. **3/II/293**". Giornalista bulgaro, autore di diversi libri sul fascismo, la Città del Vaticano, la Bulgaria. Chiese di poter pubblicare in bulgaro il romanzo di Mussolini, *L'amante del Cardinale*; Mussolini negò l'autorizzazione.

*"[1931/]1937-MSP-SE- Dresler Adolfo. La stampa nello stato fascista. La pratica è trattata anche dal comm. Bontemps.²¹¹⁶ **3/584**". Dresler fu il dirigente dell'US della Casa Bruna e fino al 1939 *Reichsleiter* del *Nationalsozialistische Deutsche Arbeiterpartei* (sedi a Monaco e Berlino). Dal 1940 deputato di Monaco. Scrisse tra l'altro: *Geschichte der Italienischen Presse*; ne inviò copia a Mussolini, in dono. Notizie su: Fred C. Willis.

*"1942-MCP-SE- Dresler Adolfo. **Stampa 3/648**". Notizie su: Mussolini giornalista; pittore Girolamo Cairati

*"1934-USCG-SE- Drla Franz. **I/I/38**". Violinista e compositore viennese.

*"1932-MAE-US- Drury Gene [recte Jean]. **I/XVIII/46**". Criminologa statunitense. Fu ricevuta da Mussolini e nominata membro onorario del PNF (ritaglio di "Shangahi Evening Post", 2.9.1932 allegato a Leg. In Cina- Ciano a MAE, 355, 2.9.1932). Inoltre copia di "The New York Herald Paris", 6.11.1932 (dove, oltre al ritratto di Mrs. Drury, la foto di un aereo-barile, cioè con carlinga tubolare, costruito a Milano).

Busta 568

*"[1933/]1939-MCP-SE- Ebbeler-Bueno de Mesquita E.W.J. **3/487**".

*"[1930/]1935-USCG-SE- Eberlein Gustavo. **3/235**".²¹¹⁷ Notizie su: Platen, traduzione di poesie da parte di Mussolini; guerra in AOI; Dodecaneso; Casa Editrice Mondadori; suo libro *Der Weg zum Kapitoll*; MVSN; Turchia nella Società delle Nazioni; Fiume, revisione dei passaporti

*"[1936/]1940-MCP-SE- Eberlein Gustavo W. ed Annie. **3/340**". Annie era corrispondente di "Chemniutzer Tageblatt"; abitava a Grottaferrata, Villa Tusculum. Gustav Eberlein stava preparando un nuovo dramma: *Dux*.

*"1932-MAE-US- Ebray Alcide. Riposte legittime à quelques manoeuvres du Quai d'Orsay [à propos de ma démission]. **3/II/489**". C'è copia dell'opuscolo, edito a Parigi, 3, novembre 1926.

*"[1937/]1938-MSP-SE- Eccard Frederick. **Stampa 3/353**". Ci sono due sue pubblicazioni: *Mussolini et les corporations*, in: "Revue del Deux Monde", febbraio (?) 1938; *Le bolchevisme paralyse la France*, Belfort, 1938.

*"1933-MAE-US- Echague Ortiz. **I/XVIII/38**". Rappresentante di "La Nacion" di Buenos Aires, fu ricevuto da Mussolini (aprile 1933) al quale consegnò un questionario che è in pratica ma senza risposte.

*"1938-MSP- Edgell G.H. **Stampa I/XVIII/3**". Direttore del Museo di Belle Arti di Boston. Voleva organizzare una mostra di pittori del Quattrocento.

*"1932-MAE-US- Eich Hans. **I/I/66**". Invia ritaglio di Horst W. Karsten, *Benito Mussolini*, in Benrather Tageblatt", 19.11.1932.

*"1934-USCG-SE- Eichhorn Bonazzi Augusta. **3/1547**". Corrispondente di giornali radiofonici tedeschi.

²¹¹⁶ ACS, MCP. Gabinetto I, 66, 1500-10.

²¹¹⁷ In ACS, Collezione Mussolini, è il suo: *Michelangelo*, Roma, Failli, 1942, con dedica. Vedi: ACS, MCP, Gabinetto I, 138, 12227 dove copie di: "Zeitungswissenschaft", a. XIV, Heft 12, dicembre 1939 (ed indice dell'anno 1939), con articoli di Robert Schmelzer, *Die Nachrichtenpolitik der Alliierten 1914 und 1939* (p. 691) e Norbert Mayer (Rom), *Die "Agenzia Stefani". Die Entwicklung des amtlichen italienischen Nachrichtenbureaus seit der Uebernahme durch den Faschismus* (p. 718); A. Dresler, *Die Kampf der Presse um Nizza*, in "Zeitungswissenschaft", Heft 10-11, ottobre-novembre 1939, estratto; A. Dresler, *Mussolini*, Leipzig, 2, Reclam, 1942; A. Dresler, *Die Presse im faschistischen Italien*, Leipzig, 1937; A. Dresler, *Das Braune Haus und die Verwaltungsgebäude der Reichsleitung der NSDAP*, Monaco, 1937 con dedica ms. a Mussolini; A. Dresler, *Witz und Karikatur als Waffe der italienischen Presse*, in "Deutsche Presse", a. 30, n. 16, 3.8.1940, p.153.

*"[1930/]1934-USCG-SE- Elek Alessandro. **3/1049**". Ungherese; direttore "Elek's Directory" e "Magyarszag".

*"1938-MSP-SE- Elsner Ruth. **Stampa 3/449**". Tedesca. C'è il testo dattiloscritto del suo dramma: *La fine della Repubblica*.

*"1934-USCG-SE- Erfmann Fernando. **3/207**". Corrispondente di giornali olandesi. Forse è persona diversa da Adolfo Ehrmann, giornalista di Leopoli, un articolo del quale fu inviato a Mussolini da un'organizzazione animalista olandese per chiedergli di intervenire a favore degli animali maltrattati di Tunisi e Tripoli (tiro al piccione).

*"[1936/]1937-MSP-SE- Ermolli Edoardo. Stampa egiziana sul viaggio del Duce in Libia. Per giornale "Patrie" vedi anche I/18/21. **Stampa 3/673**". Ermolli, cittadino italiano (il nonno era Nicodemo Balducci, di Passignano sul Trasimeno; risiedette in Eritrea negli anni 1897-1898) da tempo trasferitosi all'estero, pubblicava un *Annuaire médical libano-syrien* e fu inviato in Italia di "Liberté", giornale parigino e pubblicò su "La Patrie" del Cairo articoli passatigli dal MSP. Durante la guerra d'Etiopia donò all'Italia una moneta d'oro da 20 franchi (1936). Notizie su: Dardaoud di "Bourse Egyptienne"; elenco dei giornalisti egiziani a Roma.

*"1935-USCG-SE- Dott. Ertl. **3/106**". C'è copia del suo scritto: *Baldassare Castiglione und Raffael Santi*, Nuernberg, 1933.

Busta 569

*"[1940/]1943-MCP-SE- Eberlein Gustavo e Anita. **3/64**". Giornalista tedesco di "U.S. Kurier" di Stoccarda, residente in Frascati. C'è sua foto. Noto questi suoi articoli: *Marionetten*, in "NAZ Ludwigshafen", 27.5.1941, sulla caduta dell'Amba Alagi ed il ritorno del Negus; *Wahrheit. Die staerkste Waffe. Von Cavour bis Gayda. Politiker und Presse unseres italienischen Verbuendeten*, in "Deutsche Zeitung" 4.3.1943, con foto di V.Gayda; suo dramma *Michelangelo*, radiotrasmesso a Breslavia nel 1938; articolo in "Suedost Echo", Vienna, 24.4.1942, sulle richieste anglo-americane di distruggere l'Italia per indurne il crollo suo, cioè del punto debole, dell'Asse (t.col. Kerman, *La guerra non può venir vinta con la difesa*, ed articoli di "Daily Express"). Notizie su: guerra in Africa settentrionale (aprile 1941) ed orientale; presenza di truppe tedesche in Italia, a Marino (febbraio 1942); biografia di Giuseppe Bastianini; B. Skarnicel. C'è copia di "Der Fuehrer", Karlsruhe, 21.12.1940.

*"[1936/1938]-MSP-Ufficio Amministrativo- **600. 5.** Gustav Eberlein". Notizie su: guerra d'Etiopia; affare di spionaggio "Orbis Film" e Joseph Mantegazza a Zurigo; leggi razziali italiane; articoli su "Rigasche Rundschau"; "Ostasiatischer Lloyd", Shanghai; Augustus und Mussolini, in giornale di Stoccarda s.d. ma gennaio 1938?; "Deutsche Zeitung", Tartu; situazione in AOI e nuova Addis Abeba; Malta; *Pax Romana*.

*"[1936/]1943-MCP-SE- "El Bilad". **I/50/2**". Giornale di Beirut, sovvenzionato dal MSP e poi MCP. Direttore ne era Cheik Youssef el-Khazen, maronita. Nel 1939 fu nominato corrispondente di "AEO". Rimosso dalla direzione del giornale dalle autorità francesi e rifugiatosi in Italia, forse prese dimora nel collegio maronita a S. Pietro in Vincoli; tenne contatti giornalistici con "Telepress" (Giacomo Cicconardi). C'è il riassunto del suo incontro con Mussolini (situazione in Palestina; sionismo), di ritorno da una visita in Spagna dove si era recato su invito del generalissimo Franco (maggio 1938). Notizie su: cittadinanza italiana in Libia; occupazione italiana dell'Albania; situazione nella penisola araba durante la guerra.

*"1927- Ekar Antonio. **3/II**". Giornalista jugoslavo espulso da Trieste. Notizie su: Alessandro Bodrero; "Edinosti"; "Era Nuova"; Markovich; Balugcich; "Jutro".

*"[1936/]1939-MCP-SE- Ekins H.R. Packard, vedi 3/263. Keen L. Edward [di "United Press Associations of America"]. **3/1060**". Espulso nell'agosto 1939 per aver diffuso la notizia che Mussolini era stato colto da disturbi cardiaci e di stomaco (intercettazione 6221, 9.8.1939). Inoltre l'ufficio della "UP" fu piantonato dalla Questura. Per risolvere la situazione ed ottenere la riapertura dell'ufficio venne a Roma il Chief Editor Virgil M. Pinkley, accompagnato dal vice direttore di Roma Ralph Forte, che riuscì ad ottenere l'appoggio di Ciano, anche grazie all'intervento dell'Amb. USA. Comunque Ekins fu sostituito da Packard, proveniente da Parigi. L'ufficio fu autorizzato a riaprire per assicurare solo il "Servizio italiano", cioè la diramazione alle agenzie e giornali italiani del notiziario estero della "UP". Keen era il Vice President for Europe il quale venne a Roma per ringraziare le autorità che avevano

concesso la riapertura. Notizie su: guerra in Etiopia; disordini in Alto Adige per la partenza degli "optanti". Vedi Busta 591.

*"1942-MCP-SE- "Tasviri Efkar". Elbuzziya Velid. **I/56/5**". Istanbul.

*"1934-USCG-SE-Ministro [Walter] Elliott. **I/27/32**". Ministro britannico dell'agricoltura, aveva scritto la prefazione al libro di Goad e Currey sullo stato corporativo fascista.

*"1935-SSSSP-SE- Elsner Ida. **Stampa 3/389**". Austriaca.

*"1940-MCP-SE- Emiro Emin Arslan. **I/3/11**". Arabo residente in Argentina.

*"[1935/]1939-MSP-SE- Emmanuel Guglielmo [ma talvolta:²¹¹⁸ Emanuel; di "International News Service"]. Winkler Paul. **3/373**". L'Emmanuel, antifascista ammonito ed ex-massone, fu fermato dai carabinieri del controspionaggio (27.9.1935), per illecita detenzione e trasmissione all'ufficio londinese dell'"INS" di informazioni militari relative alla difesa costiera marittima di Genova ricevute dal giornalista genovese Renato Madia, il quale a sua volta le aveva avute in parte dal capo manipolo DICAT Alfredo Conterio, fu Enrico e Liduina Custo, nato a Catanzaro il 20.12.1889. Stranamente, c'è in pratica il fascicolo compilato da Guerra-SIM-Centro CS-Roma, con il processo verbale di arresto (27.9.1935) e di denuncia di Renato Madia (fu Alfredo e Vittoria Del Re, nato a Genova 25.2.1902) e di Guglielmo Emanuel (fu Giovanni e Vittoria Nebulosi, nato a Napoli 27.5.1979), da parte delle Legioni Territoriali Carabinieri di Roma e di Genova, firmato dal capitano dei RRCC addetto al Centro Francesco Baroni. Al fascicolo è spillato un appunto datato 1°.11.1935, manoscritto su carta del SIM - III Sezione (competente per il controspionaggio) dal col. Santo Emanuele capo della III Sezione, si dice sicuro della fondatezza delle accuse mosse ai fermati e propone di inviare copia della relazione al nostro (del CS?) addetto a Londra, per ulteriori verifiche, e al MSP. Il fascicolo, l'originale non una copia, fu inviato al MSP e mai recuperato. In testa all'appunto lo stesso Emanuele (la sigla mi sembra sua) attesta di trasmettere il fascicolo a tale Perrone, dicendo che il capo (Mario Roatta o Giuseppe Pièche?)²¹¹⁹ lo ha visto ed approvato. C'è anche un appunto del SIM-Centro Controspionaggio di Roma, firmato dal magg. CCRR Capo del Centro Ugo Marchetti, il quale comunica che il generale Balzano Vice Procuratore generale del Tribunale Speciale ha giudicato non esistere elementi che giustichino l'arresto dei fermati.²¹²⁰ Durante il periodo passato a Regina Coeli l'Emanuel fu sostituito nell'amministrazione del "King Features Syndicate Inc." dal giornalista francese Paul Winkler, direttore di "Opera Mundi Press Service", Parigi. Vedi Busta 579, Emanuel.

*"1932-MAE-US- Emmanuel Guglielmo. **3/III/294**". Corrispondente di INS". Notizie su: situazione economica italiana; caso (di Emanuel e del suo assistente-Enrico Gaggiottini accusato di aver inviato a Londra una notizia, risultata infondata, circa un attentato dinamitardo, inviato al confino di polizia per 5 anni e poi graziato dal Capo del Governo ad evitare che si diffondesse la notizia sulla stampa internazionale che provvedimenti tanto gravi potevano essere adottati in via extra giudiziaria (vedi Busta 579).

*"1934-USCG-SE- Emoukhvari W. **3/608**". Giornalista georgiano.

*"1936-MSP-SE- Engel Pierre. **3/248**". Francese; corrispondente "Oeuvres Latines".

*"[1931/]1932-MAE-US- Engely Giovanni. **3/II/25**".²¹²¹ Corrispondente di "La Tribuna" a Londra. Williams & Norgate pubblicò la traduzione (Harold Rhodes, capo sezione del Ministero delle Pensioni) del suo: *La politica del disarmo navale* (c'è il contratto). L'US-MAE fece fronte alla spesa (Lit. 24.500) utilizzando i fondi donati da Ministro Labia della Leg. Cape Town e mediante prelevamento sul fondo stampa dell'US. Vedi **Allegato 90**.

*"[1937/]1941-MCP-SE- Essad Bey Leo. **3/110**". Essad Bey, scrittore noto per aver pubblicato diversi libri di successo e tra essi biografie di personaggi famosi (Maometto e Stalin) affermò di avere ricevuto l'incarico dai suoi editori americano e tedesco di scrivere una biografia di Mussolini. Perciò si mise in contatto con le autorità italiane e con il suo biografando per ottenerne il benestare, impegnandosi a sottoporgliene il testo. Per far ciò si avvalse della casa editrice Treves (aveva pubblicato la sua biografia di Lenin ed il suo libro sull'Islam) che scrisse al segretario particolare del Duce, Osvaldo Sebastiani, una

²¹¹⁸ U. Ojetti, *Lettere ecc.*, cit., p. 730; S. Maurano, *Ricordi ecc.*, cit., p. 116; A. Viviani, *Servizi segreti ecc.*, cit., v. I, p. 194.

²¹¹⁹ Nel 1922, tenente colonnello, comandava i RR. Carabinieri in Tripolitania: R. Graziani, *Ho difeso la patria*, Milano, 9, 1948, p. 3; R. Cantalupo, *Fu la Spagna*, Milano, 1948, p. 217: fu inviato in Spagna dopo Guadalajara per assicurare la polizia militare; *Canali*, p. 693, n. 308.

²¹²⁰ Sembra che non infrequentemente il CS incorresse in errori o procedesse troppo frettolosamente ad arresti in vicende che era meglio tenere celate: M.G. Pasqualini, *Carte segrete ecc.*, cit., v. II, p. 92.

²¹²¹ ACS, MCP, Gabinetto II, 4, Giovanni Engely, con note biografiche in promemoria di G. Engely al Duce, 10.4.1940. Ebbe un ruolo nella resistenza romana: Jo' di Benigno, *Occasioni mancate*, Roma, 1945, p. 264.

lettera che questi inviò al ministro Alfieri, il quale, a sua volta, la sottopose a Mussolini che appose, di suo pugno, la decisione: “*Nulla osta*”; il MSP conservò la lettera annotata in quanto ritenne di sua competenza mantenere i rapporti con gli interessati (Fratelli Treves Editori a O. Sebastiani, 2.3.1937; MSP-Capo di Gabinetto Luciano a Sebastiani, 11.3.1937, non partita). Poco dopo Essad Bey fece presente a Leg. Vienna (Francesco Salata, capo missione) che desiderava recarsi a Roma soprattutto per incontrare il biografando. E precisò che la versione francese del libro sarebbe stata curata dall’austriaco Rodolfo Singer, corrispondente viennese di “*L’Intransigeant*”. Leg. Vienna si limitò a chiedere istruzioni (telespresso 1320/A66, 1°4.1937, Leg. Vienna-Salata a MSP). MCP-Propaganda diede a SE il suo benestare ad inoltrare a Mussolini la richiesta di udienza (appunto Propaganda-Gherardo Casini a SE, 996825/1287, 21.5.37). La vicenda sembrava avviata a felice conclusione. Tra l’altro Essad Bey aveva ottenuto una lettera di presentazione di Carlo Alberto Straneo, della Leg. Vienna e che da poco aveva lasciato la SE dove era stato distaccato (Straneo a Nonis, 7.6.1937; Busta 553, Filippo Criscuolo, Straneo a Criscuolo, 5683/1851, 6.7.1936, anche se nulla dice in proposito la nota biografica dell’*Annuario diplomatico*) e la raccomandazione, probabilmente verbale, del sen. Venino e dell’on. Lunelli (anche lui un autore Treves). Intorno al 15 giugno Essad Bey giunse a Roma e scese all’Hôtel Internazionale, di Via Sistina (appunto Se per il Ministro, 19.6.1937, 5804/1111). Chiese alla SE di chiedere che Margherita Sarfatti lo ricevesse; ed, infatti, Guido Rocco scrisse subito alla famosa biografia di Mussolini perché gli concedesse udienza (MSP-SE-G. Rocco a M. Sarfatti, 5819/807, 21.6.1937).²¹²² L’incontro ebbe luogo il giorno dopo, 22 giugno, probabilmente nell’abitazione della scrittrice a Via dei Villini, 18 (o Via Nomentana, 299? Vedi Busta 73). Però, il capo di Gabinetto Luciano aveva appena ricevuto una missiva di Rodolfo Modrini, commissario di pubblica sicurezza distaccato a Leg. Vienna,²¹²³ il quale comunicò le ritenute vere generalità anagrafiche di Essad Bey: si trattava di Leo Nussimbaum, ex cittadino russo, ebreo, nato a Baku il 20.10.1905, (di Ibrahim e Berta Slutzky: telegramma in arrivo 3462 PR, 16.3.1938, Cons. Gen. Vienna a MAE-AG IV e MCP); sposato nel 1932 con Erika Loewenthal, anch’essa ebrea. Era giunto a Vienna da Berlino nel 1932, via Praga; ed era titolare di passaporto “Nansen”,²¹²⁴ rilasciato a Vienna nel 1935. Si diceva che Re Zog gli avesse chiesto di scrivere la sua biografia. I nazisti commentavano ironicamente la progettata biografia di Mussolini, della quale Essad Bey aveva fatto vanto ed il cui testo francese sarebbe stato curato da Rudolf Singer, altro ebreo russo ostile alla politica tedesca verso l’Austria (Leg. Vienna-Modrini a Luciano?, 16.6.1937). Nell’imminenza della emanazione delle leggi razziali, la lettera del Modrini indusse Luciano a non continuare a gestire direttamente la pratica, la cui cura fu trasferita a Guido Rocco (appunto SE per il Ministro, 5804/1111, 19.6.1937). Inoltre, prima di presentare alla firma la richiesta d’udienza a Mussolini (rimase bloccata; era appunto SE per il Duce, 22.6.1937) Luciano volle interpellare nuovamente Leg. Vienna, per averne il parere (telegramma 9415/101, 23.6.1937, SE-Luciano a Leg. Vienna). Il capo missione Salata rispose, abilmente, ripetendo quanto Modrini aveva scritto; chiedendo, a sua volta, conferma della concessa autorizzazione di Mussolini. Concludeva che, a suo avviso ed a parere della polizia federale austriaca e di quella berlinese (nel 1932!), non c’erano elementi che giustificassero un giudizio sfavorevole su Essad Bey (telespresso 2450/A66, 24.6.1937, Leg. Vienna-Salata a MSP). Mussolini, informato di quanto emerso e consapevole della legislazione razziale in corso di emanazione, dispose che non se ne dovesse fare niente (decisione annotata da Luciano il 1°7.1937 sul telespresso Leg. Vienna a MSP, del 24.6.1937). Non basta. Giunse a Sebastiani anche una lettera di Enrico Insabato, vecchio strumento dei servizi d’informazione italiani all’epoca della guerra di Libia, il quale, anche lui, riferì diffusamente sulle pretese vere origini di Essad Bey; nato a Kiev, dunque in Ucraina, il 20.10.1905 da Abramo, aveva sposato la figlia del ricchissimo titolare dei magazzini Wertheim. Dopo l’arrivo al potere di Hitler si era trasferito a Vienna e si diceva che

²¹²² Abitava al primo piano; al secondo abitava il marchese Rodolfo Monaldi di Migliano, di famiglia perugina, nel 1910 consigliere di prefettura. Nel 1933 Marcello Piacentini progettò un mobile due sedie per la figlia di Margherita, Fiammetta Sarfatti: *Una dolce vita? Dal Liberty al design italiano 1900-1940*, s.l., s.d. ma 2015, p. 188, 244.

²¹²³ Busta 584, Kosch, telespresso 632 A1.334, 24.2.1936, Leg. Vienna a MAE. Sul Modrini, commissario capo, proveniente dalla polizia austro-ungarica: D.M. Tuninetti, *La mia missione segreta ecc.*, cit., p. 41, 47; F. Suvich, *Memorie 1932-1936*, Milano, 1984, p. 85 (qualità dei rapporti di polizia parovenienti da Vienna); *Canali*, p. 126, 424; e per l’apparato di polizia all’estero che coinvolgeva anche le missioni diplomatiche ed i consoli: *passim*.

²¹²⁴ Fritjof Nansen fu posto a capo, quale Alto Commissario, del Comitato internazionale di aiuto alla Russia costituito nell’agosto 1921, per iniziativa del Comitato Internazionale della Croce Rossa e della Lega delle Società della Croce Rossa, con il supporto della Santa Sede: L. Pettinaroli, *La politique russe du Saint-Siège ecc.*, cit., p. 294. Il c.d. “passaporto Nansen” (“*Nansen Ausweis*”), istituito nel 1922, era un “*Certificat d’identité et de voyage*”, munito di foto, rilasciato dal Ministero dell’Interno, in nome del dr. Nansen, in conformità alle risoluzioni della Conferenza governativa del 3-5.7.1922. Cessava di essere valido se il titolare rientrava in Russia, per qualsiasi motivo.

avesse preso a diffondere la tesi che l'Islam rappresentava un pericolo per l'occidente e, dunque, uno stato sionista era una auspicabile garanzia. Aggiunse notizie sulla rivista "Caucaso" del principe Bammate e su un prossimo incontro fra il gen Usuj e il nazionalista ucraino col. Konovaletz usta 576

(E. Insabato a O. Sebastiani, 2.7.1937;²¹²⁵ trasmesso a MCP-SE da SPD-Mileti a Luciano, 5.7.1937; MAE-Gabinetto-Vidau a G. Rocco, 10.7.1937). Qualche giorno prima, Osvaldo Sebastiani aveva ricevuto una lettera di Giovanni Gentile che caldeggiava la pubblicazione della biografia, il quale "...s'interessa particolarmente al problema del ravvicinamento della civiltà islamica alla consorella italiana, derivata, egli pensa, da una stessa origine...". Evidentemente, Gentile doveva essere disposto a far pubblicare il libro dalla sua Sansoni (MAE-Gabinetto-De Peppo a MCP-SE, 4.7.1937 all. G. Gentile a O. Sebastiani, 26.6.1937, con annotazione ms. del n. di pratica della SPD 124302).

I termini del problema erano ormai chiari. Essad Bey, qualunque la sua origine, era uno scrittore di prestigio ed in grado d'influenzare l'opinione pubblica; né gli era indispensabile l'aiuto finanziario del MSP. Perciò, anche se non appariva opportuno che il governo italiano, ormai impantanato nella legislazione razziale, appoggiasse la sua biografia di Mussolini, era altrettanto opportuno non indispettere lo scrittore, con il risultato di fare modificare in peggio il suo atteggiamento favorevole nei confronti del biografando (appunto MCP-Rocco a Tommasi, 26.6.1937; appunto SE per il Ministro, 2.7.1937, 6230/864). L'incontro fra Essad Bey ed un impiegato del MSP ebbe luogo il 6 luglio; Essad Bey, autentico orientale, si dimostrò deluso ma non troppo (appunto Tommasi, 6.7.1937; appunto SE per Ministro, 6724/1265, 15.7.1937). Anzi inviò in dono a Mussolini, ben rilegato, la sua biografia di Maometto e chiese il permesso di recarsi in Libia. Il permesso fu accordato e la partenza ebbe luogo il 7.7.1937 (appunto SE al Ministro, 6408/1207, 7.7.1937). A Tripoli fu ricevuto da Balbo al quale illustrò il progetto del film, "*La Spada dell'Islam*", inteso a glorificare la nazione araba ma impostato sulla storia dell'amore fra un arabo ed un'americana. Si trattava, riferì Balbo, di un "polpettone" che, pur se culminava con la scena della consegna a Mussolini della spada dell'Islam, contrastava troppo con la politica razziale italiana (MAI-Gabinetto-Cifra, telegramma in arrivo Governatore Generale Balbo a MAI, 9.7.1937 n. 852, "V.D."). Rientrato a Roma, Essad Bey incontrò Guido Rocco che lo informò delle emerse risultanze anagrafiche. Lui negò "...sorpresissimo ma senza indignazione..." e convenne sull'opportunità di sospendere il progetto per il quale, comunque, non aveva avuto anticipi da Sansoni e che non era sua intenzione intitolare "*Mein Freund Benito*" (appunto SE per il Ministro, 6724/1265, 15.7.1937).

Negli anni seguenti Essad Bey proseguì nella sua azione anti-bolscevica, evidentemente più importante dei rapporti con il fascismo. Lasciata Vienna, si trasferì negli Stati Uniti. Sembra fosse molto legato all'olandese Henri Deterding, della Royal Dutch.

*"1932-MAE-US- van der Essen Léon. 3/II/384". Professore dell'Università di Lovanio; avrebbe voluto che Mussolini scrivesse la prefazione al suo libro su Alessandro Farnese. Mussolini rifiutò.

*"1935-USCG-SE- Eustratios Neos. 3/12". Giornalista di "Ephemeris" di Alessandria d'Egitto.

*"1934-USCG-SE- Barone Evola Giulio. Conferenze. I/25/74". L'ambasciatore Cerruti non si recò alla conferenza tenuta alla Lessing Hochschule, diretta da von Arnim, rettore del Politecnico, il cui titolo era *L'olimpico e l'eroico nella tradizione nordica*, per non coonestare le tesi favorevoli al razzismo nordico, autorevolmente derise in Italia. Cerruti precisa che Evola non portava il distintivo del PNF. Si recò poi al Deutschen Club già Herren Club dove inneggiò all'avvento di Mussolini "*Imperator Ghibellinus*". Sul telespresso 1979/810, 22.5.1934, Amb. Berlino a USCG, fu annotato: "*On. Farinacci proibire collaborazione Evola. Grazzi (?)*".

*"1935-USCG-SE- Ewen David. I/XVIII/8". *Special correspondent to Europe* di "The American Hebrew". Chiese un'intervista a Mussolini ed inviò un questionario molto preciso, esauriente ed anche malizioso. Vale la pena leggerlo (**Allegato 80**).

Busta 570

*"[1933/]1935-SSSSP-SE- "Pamphlet". Fabre-Luce Alfred. **Stampa I/24/287**". Cessata nel 1934 la pubblicazione di "Pamphlet" (ne erano redattori, oltre al Fabre-Luce, Pierre Dominique et Jean Prévost), il Fabre-Luce divenne redattore-capo di "Europe Nouvelle". Ci sono i seguenti numeri di "Pamphlet": a.

²¹²⁵ L'originale del rapporto di E. Insabato è in ACS, SPD-CO, 522419.

I, n. 12, 21.4.1933; a. I, n. 26, 11.8.1933; a. II, n. 43, 19.1.1934; n. 44, 26.1.1934. Notizie su politica italiana.

*"[1938/]1943-MCP-SE- Fabre-Luce Alfred. **3/376**". Notizie sulle sue opere: *Journal de France*;²¹²⁶ *Histoire secrète de la conciliation de Munich* (Mussolini non ne ammise l'ingresso in Italia).

*"[1935/]1937-MSP-SE- Farago Ladislao. Abyssinia on the Eve. Abyssinia stop press. **Stampa 3/534**". Giornalista ungherese, forse israelita, che si diceva fosse comunista e già in rapporti con Bela Kun; sospettato, infine, di essere un agente dell'*Intelligence Service*. Notizie su: guerra d'Etiopia; vendita armi tedesche all'Etiopia; Yemen; Farago, impiegato della "Société Nationale d'Ethiopie [pour le Développement de l'Agriculture et du Commerce, Addis Abeba]" favorevole all'Italia.²¹²⁷ **Fuori posto:** NNCC, 22.9.1924, Amb. Turchia a Roma a Paulucci di Calboli, Capo di Gabinetto MAE: trasmissione di copie di: *Memorandum du gouvernement turc sur la frontière entre la Turquie et l'Irak*, presentato alla Società delle Nazioni.

*"1939-MSP-SE- Farago Ladislao. **3/168**". Autore di: *The riddle of Arabia*.

*"1936-MSP-SE- "Al Kabas". Fathullah Khan Nicoukar Johankir. **Stampa I/50/3**". Giornale di Damasco.

*"[1927/]1932-MAE-US- "Falce e Martello". Fausch Jakob. **I/54/16**". Pubblicato a Lugano.

*"[1933/1935]-USCG- "Italamerica Press". G. Favoino di Giura. **Stampa I/52/92**". Vedi Busta 828.

*"1939-MCP-SE- La guerre juive. Ferdonnet Paul. **I/24/233**". Libro (edito da: Baudinière, Paris, 1938) sul problema ebraico; secondo l'autore andava risolto anche in Francia. Il libro, ovviamente, fu ammesso in Italia. C'è recensione con firma illeggibile (30.1.1939). Il Ferdonnet sembra fosse *speaker* di lingua francese a Radio Stoccarda.

*"1935-SSSSP-SE- "Italian News". Ferrari Luigi A. **Stampa I/52/23**". La sua agenzia era "Italian American News", Atlantic City.

*"1937-MSP-SE- Ferzan Fouad. **Stampa 3/44**". C'è una sua poesia dedicata a Mussolini. Giornalista di Alessandria d'Egitto.

*"1935-SSSSP-SE- Filimon Alexandre. **Stampa 3/419**".

*"[1935/]1940-MCP-SE- Fischer Louis. **3/372**". Notizie su: guerra d'Etiopia; Lituania.

*"1931- Max Fischer. "Vorstoss". **3/II/11**".

*"1933-MAE-US- Fischer Max. **I/XVIII/19**". Giornalista di "DAZ"; suo ps.: *Cincinnatus*. Notizie su: valutazione di Mussolini da parte di Angelica Balabanoff; *film: Anno VIII*.

*"1929- Contessa Maria Luisa Fiumi. Pubblicazione articoli. "Revue de Catalogne". **3/1**". Era direttrice della "Rassegna Nazionale". Notizie su: Roberto Forges Davanzati e "La Tribuna"; V. Gayda e "Il Giornale d'Italia".

*"1936-MSP-SE- Flake Otto. **Stampa 3/1307**". Nato a Metz nel 1888, si era trasferito in Italia a Collalbo ed era sospettato di svolgere propaganda anti-italiana.

*"1933-MAE-US- Fladrich Paul M.C. **3/II/481**". Direttore del periodico "Neue Kraftfahrer-Zeitung".

*"1937-MSP-SE- Fleming Jackson. **Stampa 3/1207**".

*"1932-MAE-US- Fleischer Richard. **3/II/346**". Direttore della "Deutsche Revue", sosteneva la necessità che per contrastare la crisi economica e superare le lentezze diplomatiche Mussolini doveva chiedere al presidente Angelo Di Nola di convocare la Commissione Economica della Società delle Nazioni, ente neutrale e in grado di raccogliere le simpatie di tutti i paesi, magari contemporaneamente alla Conferenza

²¹²⁶ L'opera sarà pubblicata in italiano come: A. Fabre-Luce, *Un francese risponde (Giornale di Francia) 1939-1944*, cit., dove a p. 477 date di pubblicazione delle cinque parti di cui è composto il libro. La parte III uscì nel giugno 1943 e fu sequestrata dalla Gestapo.

²¹²⁷ È la società il cui controllo il governo italiano si assicurò il 7.5.1936 (subito dopo la dichiarazione dell'Impero) facendone rilevare il pacchetto azionario di maggioranza dalla Società Anonima per Imprese Etiopiche SAPIE della quale era consigliere direttore Antonio Marescalchi, ad evitare difficoltà con una concessionaria del servizio bancario in Etiopia i cui azionisti erano, belgi, francesi ed olandesi. La eterna impecuniosità dell'erario italiano obbligò a finanziare l'acquisto mediante l'importo di F.F. 5,5 milioni versato al Ministero delle Finanze dalla Società Egiziana per l'Estrazione e il Commercio dei Fosfati, società del gruppo IRI, magistralmente amministrata da Vincenzo Fagioli e presieduta da Alessandro Bodrero, la cui attività consisteva nello sfruttamento delle miniere di Kosseir: ASMAE, MAI, pos. 181/68. Le tappe essenziali della SAPIE, costituita col nome di Sindacato Studi e Progetti per l'esecuzione del Patto Italo Etiopico col capitale di Lit. 300.000; l'assemblea del 10.10.1930 lo elevò a Lit. 1 milione, cambiandone il nome in Patto Italo-Etiopico; quella del 15.5.1933 elevò il capitale a Lit. 10 milioni; quella del 23.12.1936 a Lit. 12 milioni, cambiando la denominazione in Soc. An. per Imprese Etiopiche e quella del 27.5.1938 aumentò il capitale a Lit. 35 milioni: Associazione Italiana fra le Società per Azioni. Roma. *Società Italiane per Azioni. Notizie statistiche 1940*, 16^a edizione, p. 264. Nel 1940 il consiglio d'amministrazione della SAPIE presieduto dal ministro di Stato Maurizio Rava, primo federale di Roma, ex Governatore della Somalia, uno dei pochi "arianizzati" per decisione di Mussolini, comprendeva: prof. avv. Cesare Tumedei, Antonio Marescalchi, senatore Mario Arlotta, principe ing. Gian Giacomo Borghese, avv. Aldo Lusignoli, dott. Aurelio Morelli, avv. Gavino Soddu, senatore ing. Emanuele Trigona di Canicrao. Sindaci: rag. Enrico Orlandini, dott. Giuseppe Castagna, rag. Giulio Pisano. Come si vede: non male.

per le Riparazioni.²¹²⁸ Avrebbe dovuto seguire una Conferenza internazionale di periti. Molti anni prima il Fleischer sosteneva di aver proposto che la S. Sede, potenza neutrale e disarmata, fosse rappresentata alla III Conferenza dell'Aia (1907).²¹²⁹ Ricevette dal cardinale Giorgio Kopp²¹³⁰ (da Breslavia, 11.2.1906) con una lettera di cui vi è copia. La sua proposta naufragò per l'opposizione del governo italiano (**Allegati 6 e 7-81 e 82**).²¹³¹

*"1938-MSP-SE- Démocraties en crise (Franck R. Louis). La Chine, le Japon et les puissances (Challaye Félicien). **Stampa I/24/171**". **Vuoto. Fuori posto:** NNCC, 3.12.1938, 443/85628, Interno - AGR Senise a MAE AG IV e MCP-SE, Gonzales Cesare Tommaso e di Rosalia Ruano, Madrid, 22.12.1903. Vive a Roma-Via Margutta, 89 con Marina Navascuez di Ermanno. È corrispondente di "ABC". Poiché è morto Alessandro MacKinley amante della zia di Marina, Carmen Navascuez, divorziata Gravina, e finanziatore di Gonzales, questo a corto di denari è ben possibile - come ha sostenuto un informatore - che si sia legato all'Amb. Germania. Il Mac Kinley pare finanziasse anche la Società Anonima Interscambio Spagna, Roma-Via Condotti, 24, intestata al "noto" Mario Finizio fu Vincenzo, ma effettivamente costituita dal Gonzales finanziato dal Mac Kinley. Il dispaccio inviato in visione a SI (Gherardo Casini) fu restituito a SE ed è finito qui. Vedi Busta 623, Ruano Gonzales Cesar. Navasquez Gomez.

*"[1938/]1942-MCP-SE- Franquinet Carlo ed Ermanno. **3/69**". Si tratta di due fratelli (gemelli?), figli di Giuseppe e Giuseppina Terigi. La famiglia era originaria del Belgio (discendente degli Arlox - Saint Rémy) e si firmavano aggiungendo "di St. Rémy"; il nonno Carlo, colonnello degli Zuavi, venne in Italia nel 1865 e sposò un'italiana. Erano parenti dei: Bargagli, Gerlache de Gomery, Falzacappa Verga, Cazzavoni. Il padre, Giuseppe, combatté con Ricciotti Garibaldi in Grecia. Fu direttore di "Alto Adige" (1903), redattore di "Secolo" e direttore di "Nuovo Giornale", di Firenze (1915); collaborò con il senatore Barzilai ed i fratelli Garibaldi. Volontario nel 1915 (era stato espulso dall'Austria) morì subito prima di andare al fronte. Carlo (nato nel 1907) aveva appartenuto alla VIII Squadra del Fascio di Combattimento di Roma; fu volontario in Africa nel 1926 (repressione Libia?). Giornalista a "La Tribuna" fu licenziato dal direttore Giordana,²¹³² quando era l'unico fascista della redazione. Intorno al 1930 lavorava per le agenzie "DNB", "Reuters" e "Havas": forse si servivano di lui consapevoli che era un informatore della SE (appunto SE-Grazzi per il Sottosegretario di Stato, 26.3.1935). Insomma, credo fosse un modo per assicurarsi i vantaggi di una vigilanza prevista. Nel 1935 si trasferì a Parigi alla redazione di "La Nuova Italia" per sostituire Giovanni Vassallo, partito volontario in Etiopia; sicché al suo ritorno se ne tornò a Roma (febbraio 1937) e riottenne i posti nei quali il fratello gli era subentrato; forse aggiungendo anche incarichi presso "Asahi", "Times", "New York Times", "Daily Telegraph", "News Chronicle". Tutto questo gli assicurava uno stipendio di oltre Lit. 2.000 mensili. A seguito del provvedimento che vietò ai giornalisti italiani di lavorare alle dipendenze di stampa estera dal 1° 1.1940²¹³³ temè di trovarsi senza lavoro. Il MCP, che evidentemente aveva interesse a non esasperarlo, nel marzo 1939 lo assunse per scrivere degli articoli e subito dopo (aprile 1939) lo inviò a Sofia quale inviato "Stefani". Anche qui non mancò di creare problemi, anche di natura galante, mentre confidava di ottenere il divorzio.

Suo fratello Ermanno (nato a Milano 1° 3.1907, celibe; c'è sua foto tessera) era stato anche lui squadrista, iscritto al Fascio di Roma il 18.4.1921. Lavorò negli Stati Uniti nel settore dei marmi; poi, tornato in Italia, all'American Express, alla Metro Goldwyn Mayer e nel settore pubblicitario dei giornali. Quando Carlo si trasferì a Parigi, alla "Nuova Italia", lo sostituì alla "Reuters". E al suo ritorno fu assunto dall'agenzia giapponese "Domei" quale aiuto corrispondente. Dal 1° giugno al dicembre 1941 fu alla

²¹²⁸ Esperto uomo di finanza ed influente esponente della comunità israelitica italiana. Molto stimato da: F. Guarneri, *Battaglie economiche tra le due guerre*, Milano, 1953, v. I, p. 26 e 96. Attivo anche nel dopo-guerra quando fu esperto e quasi direttore generale della DG Affari Economici del MAE: E. Ortona, *Anni d'America. La ricostruzione 1944/1951*, Bologna, 1984, p. 162.

²¹²⁹ Nel 1907 ebbe luogo la II Convenzione internazionale della pace dell'Aja. Per Mario Borsa (*Memorie ecc.*, cit., p. 214 e seguenti) giornalista che assistette alla I Convenzione dell'Aja del 1899 l'opposizione italiana alla partecipazione della S. Sede alla Conferenza sarebbe stata manifestata in quest'occasione e non sette anni dopo come la data della lettera del card. Kopp farebbe ritenere. Il Borsa acquisì ampia conoscenza della vicenda per averne trattato personalmente con il nunzio Mons. Tarnassi. Durante la Conferenza di Pace di Parigi del 1919 ebbero luogo infruttuose trattative fra Orlando ed il vescovo di Chicago Kelley intese a far recedere l'Italia dall'opposizione all'ammissione della S. Sede alla Società delle Nazioni: L. Aldrovandi Marescotti, *Guerra ecc.*, cit., p. 367.

²¹³⁰ Nato a Duderstadt il 27.7.1837. Principe vescovo di Breslavia (9.8.1887), creato cardinale da Leone XIII (16.1.1903). In ottimi rapporti con il principe von Buelow, fautore della partecipazione della Germania alla seconda Conferenza della Pace: B. Buelow, *Memorie*, Milano 1932, v. II, p. 299.

²¹³¹ La questione della partecipazione della S. Sede agli enti internazionali si ripropose nel 1919 e fu affrontata, ma non risolta, a Parigi nel colloquio fra Orlando e mons. Kelly, prodromici alla Conciliazione: *Il cardinale Bonaventura Cerretti*, Roma, 1939, p. 229.

²¹³² ACS, MCP, Gabinetto I, 134, 10099 Tullio Giordana

²¹³³ Fu esentato Mario Borsa, corrispondente di "Times": M. Borsa, *Memorie ecc.*, cit., p. 427.

“United Press”. Quale dei fratelli parteciperà con il commissario Gino Bardi²¹³⁴ e lo squadrista Guglielmo Pollastrini al direttorio del ricostituito Fascio romano dopo l’8.9.1943?²¹³⁵ Notizie su. Francesco Rea, Livio Nanni; Baskerville.

*”1938-MSP-SE- M. Hitler dictateur, di Frateco. Sous la terreur brune, di Mignon Madeleine (*Lucifer*). **Stampa I/24/336**”.

*”1940-MCP-SE- Fuerst C. Francis. Vasvari Miklos. **3/53 bis**”. Giornalisti ungheresi. Notizie su: allogeni altoatesini; Bruno e Vittorio Mussolini; scavi di Ostia Antica; Libia.

Busta 571

*”1933-MAE-US- Faerber Heinrich. **3/II/522**”. C’è suo: *Die Alternative: Ergokratie oder buerokratischer Kommunismus. Denkschrift an der Papst und an die Weltwirtschaftskonferenz*, s.l., s.d. Autore di molte opere su problemi monetari e sociali (S.Gesell).

*”1935[recte 1934/1936]-USCG-SE- Fajans Roman. **3/269**”. Giornalista polacco. Inviò tre fotoritratti di Mussolini, chiedendo di riaverne una autografata. Non la ebbe. Notizie su: politica coloniale italiana (Libia, Tibesti, Tigrà, intervista con il ministro Lessona ad Asmara, nel sobrio studio del Governatore, ben diverso da quello del governatore generale della Libia, Balbo, a Tripoli; guerra d’Etiopia); intervista al generale turco Wehib Pascià (vedi Busta 656).

*”1933-MAE-US- Mons. Faley M.J. **3/II/658**”. President ed Editor di “The Western Catholic”, Quincy, Illinois.

*”[1935/]1942-MCP-SE- Faugeras Jacques. **3/246**”. Giornalista francese accreditato sul fronte nord etiopico per il giornale “Liberté du Sud-Ouest”. Un elenco di persone alle quali chiedeva fossero fatti pervenire i suoi articoli ci fa conoscere i nomi di taluni addetti all’Ufficio Censura di Asmara (magg. Branca; ten. Morandini; ten. Farici) e di Radio Asmara (comandante e signora Komel). Nel febbraio 1942 il corrispondente “OFI” (ex “Havas”) a Roma, Max Bergerre, tentò di ottenere l’accreditamento sul fronte pirenaico per Faugeras, persona che certo sapeva grata a SE, secondo il desiderio del direttore della sua agenzia, Pierre Dominique. La migliorata situazione militare poteva far prendere in considerazione al MCP l’opportunità di inviare su quel fronte un gruppo di giornalisti stranieri (alleati e neutrali); però solo dopo aver risolto in senso positivo questo problema si poteva esaminare la questione se fosse opportuno includervi un giornalista francese.

*”1938-MSP-SE- Fayard Jean. **3/995**”. Figlio dell’editore parigino Arthème Fayard. SE ritenne che avesse chiesto (maggio 1938) un’udienza a Mussolini in quanto aveva scritto che avrebbe desiderato gli fosse permesso “...un reportage auprès de lui...”. Quando gli fu comunicato che non gli poteva essere accordata il Fayard rispose che c’era stato un equivoco e che non aveva chiesto un’udienza. SE ribadì la sua tesi e la cosa sembra sia finita lì. Era stato ricevuto da Mussolini assieme alla madre, vedova dell’editore, nell’aprile 1937.

*”1933-USCG-SE- Fehrer Pietro Giuseppe (La tragedia di casa Foscari [Romanzo del Fascismo]). **3/II/672**”.

*”[1930/]1936-MSP-SE- Ferrari A. Victor. **Stampa 3/1050**”.

*”[1936/]1941-MCP-SE- Ferrero Guglielmo. Nouvelle histoire romaine. Aventure. **3/379**”. Notizie su: Carlo Vittorio Emanuele a Prato; battaglia di Adua; guerra d’Etiopia e la guerra come soluzione dei problemi internazionali; Hitler; nazismo e bolscevismo; guerra europea; Etiopia, Spagna ed il Mediterraneo; battaglia di Guadalajara; regimi dittatoriali europei; rapporto tra il Vaticano ed il regime fascista; Charles Martinet ps. Zed.

*”[1935/]1936-MSP-SE- Frasier Scottie McKenzie. **Stampa 3/808**”. C’è copia di: S.McKenzie Frasier, *As we see it*, Headland, Ala., 1935 (con dedica a Carlo A. Straneo).

Busta 572

*21928- Fasola dr. F.B. **I/XVIII/2**”. Director di “Hudson News”, Union City.

*”[1935/]1938-MSP-SE- Favia Umberto. Toso Guglielmo. “L’Italiano” (Parigi). **Stampa I/24/104**”. Notizie su: “La Nuova Italia”, Italo Sullioti e Falaschi; CAUR per la Svizzera; Arnaldo Mussolini (Favia pare fosse stato condirettore di “Il Popolo d’Italia”); Salvatore Zizza; Fascio di Parigi ed il suo

²¹³⁴ G. Leto, *Polizia segreta ecc.*, cit., p. 172.

²¹³⁵ A. Tamaro, *Due anni ecc.*, cit., Roma, 1949, v. II, p. 241; E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 242; V. Gorresio, *La vita ecc.*, cit., p. 234.

commissario Catalano-Gonzaga; Mons. Forni, nunzio a Parigi; mons. Babini; padre Lutkie e fascismo olandese; conte Oberdorff; Istituto Universale Corporativo di Dall'Arno de Rossi; O'Duffy.

*"[1936/]1936-SSSSP- Floyd Gibbons.²¹³⁶ **I/XVIII/2**". Giornalista statunitense. Il cognome dovrebbe essere Gibbons.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Foà Rodolfo. **Stampa 3/378**". Era stato a Parigi e Londra dal 1919 al 1932 come corrispondente di giornali italiani e addetto all'US della Conferenza Navale. Presentato da Sillani e Bottai, chiese di collaborare alla campagna d'Etiopia quale giornalista esperto di ambienti franco-britannici (Foà a Grazzi, 10.7.1935). La sua richiesta non fu accolta. C'è traduzione in arabo di suo articolo *Dominions e colonie britanniche*, pubblicato da "Al Jazira", 31.1.1936, ripreso da "Italia Coloniale", dicembre 1935. *"[1927/]1933-MAE-US- Fonjallaz Arthur".²¹³⁷ **3/II/82**". Notizie su: Valerio Pignatelli; progetto di agenzia stampa (Agenzia Internazionale per Informazioni Politiche-economiche-finanziarie "Vox") in Svizzera di Fonjallaz, Felice Cacciapuoti; Giulio C. Pulejo; on. Carlo Costamagna.

*"[1940-MCP-SE- Fontana Giovanni. **3/827**". Giornalista, presentato dal Presidente di LUCE, Fantechi, per ottenere una missione all'estero.

*"[1940-MCP-SE- Fontanges Magda. **3/935**". Ps. di Magda Coraboeuf. C'è copia dattiloscritta dei suoi articoli, pubblicati da "Liberty" (agosto settembre 1940): *My love affair with Mussolini. Ma anche con Alfieri e l'ambasciatore de Chambrun al quale sparò!*

*"[1936/]1942-MCP-SE- Forte Aldo. **3/287**". Fu assegnato alla sede romana di "UP" in sostituzione di Virgil Pinkley, trasferito a Londra. Nel 1941 fu trasferito alla sede di Zurigo e poi a quella di Berna. Notizie su: situazione personale (finanziaria e di salute) di Mussolini e suoi successori in caso di decesso; sicurezza di Mussolini, sua scorta (polizia e Moschettieri del Duce scelti dalle squadre d'azione "Osare e morire") e relativi costi (Lit. 5 milioni l'anno); morte di d'Annunzio, caffè etiopico.

*"[1935-SSSSP-SE- Fougeron Maria. **Stampa 3/922**". C'è suo opuscolo *Contact spirituel avec Paris*, Parigi, s.d.

*"[1932/]1934-USCG-SE- Baronessa Frachon Renée. **I/XVIII/18**". Notizie su: De Bosis, Da Zara.

*"[1934/]1939-MSP-SE- Fraenkel Hans. **3/218**". Corrispondente di "DAZ"; ebreo non era ben visto dai nazisti. Nel gennaio 1939 si trasferì a Parigi. Notizie su: esercito e Milizia; posizione di von Neurath in Germania (aprile 1934); questione austriaca; politica finanziaria ed agraria italiana; trattato italo-tedesco e problema degli allogeni in Alto Adige; rapporti fra Italia e Cecoslovacchia. Vedi Busta 614, Peters.

*"[1931/]1933-MAE-US- Fragola Ottorino. **3/I/150**". Proprietario di una tipografia a Parigi, propose ad Arnaldo Mussolini di fondare un giornale italiano a Parigi. Gli fu detto di lasciare stare. Popose anche di entrare in una combinazione con il deputato Paul-Boncour per l'acquisto di "Le Soir" e facilitare un accordo con l'Italia. Anche questa proposta non fu accolta.

*"[1933-MAE-US- Fredas Pietro. **3/II/250**". Corrispondente a Corfù del giornale antifascista "Libertà", di Parigi. Notizie su: Corfù; giornale "Dodecanisiki".

*"[1933-MAE-US- Frédéricx Pierre. **3/II/413**". Giornalista di "L'Intrasigeant". Notizie su: situazione interna italiana.

Busta 573

*"[1935/]1940-MCP-SE- Fontenelle René.²¹³⁸ **3/683**". Nato vicino Lille intorno al 1895, di Paolo; laureato in giurisprudenza; canonico di San Pietro, residente a Roma forse dal 1931, assicurava il collegamento fra vescovi francesi e Vaticano. Corrispondente di "La Croix" e di "La Métropole", di Anversa, però con lo ps. "Testis" (vedi Busta 844). Sospettato di attività antifascista. C'è recensione del suo: *Sa Sainteté Pie XI*, Paris, Spes, 1937, con prefazione del card. Verdier (F.G., 3.5.1937).²¹³⁹ Secondo il recensore nel Cap. V (*La Tiare*) il riassunto delle indiscrezioni pubblicate all'estero sul Conclave è stato tratto dalle carte

²¹³⁶ Sue trasmissioni per "International News" verso gli USA da Roma: ACS, MCP, Gabinetto, 48, 305, s.d. Anche: G. Barles, *Io amo l'Italia*, cit., p. 181.

²¹³⁷ Un suo libro è in ACS, Collezione Mussolini.

²¹³⁸ ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 162, 3; Busta 109, 2/sfasc.1 (libro su Pio XI); *Bergerre*, p. 32. Mons. Fontenelle era molto legato al sostituto della Segreteria di Stato, Mons. Monini: A. Wenger, *Le cardinal Jean Villot Secrétaire d'Etat de trois Papes*, Paris, 1989, p. 14. Luogo e data di nascita (Mamheu, 13.12.1894) compaiono in AUSSME, SIM, Div. 1[^], Busta 16, Guerra SIM CEDIS Roma il capo Centro magg. CRRR Manfredi Talamo a CEDIS Cagliari/SIM Bonsignore, 2224, 20.2.1940; Mons. Fontenelle risiedeva a Roma dal 1928). Gli fu chiesto d'interessarsi della liberazione di Henri Garapon, agente dei servizi informativi del Ministero dell'Aeronautica francese (su Garapon: AUSSME, SIM, Div. 1[^], Busta 401).

²¹³⁹ F. Charles-Roux, *Huit ans ecc.*, cit., p. 126.

personali lasciate dal card. Vannutelli, Decano del Sacro Collegio, vendute dai nipoti dopo la di lui morte; indiscrezioni che possono quindi ritenersi veritiere e che hanno ancora una volta eluso le scomuniche comminate da Pio X contro chi viola il segreto del Conclave. Noto, però, che il card. Ratti prima di entrare in conclave visitò le Suore del Cenacolo di Via di Priscilla, alle quali era legato da molto tempo; era questa la casa religiosa dove abitava mons. Fontenelle e nel cui ambito avrebbe potuto raccogliere le indiscrezioni utilizzate per il libro. Sembra che Pio XI abbia inviato all'autore un biglietto per ringraziarlo di aver scritto di lui "...bene, nimis bene de me scripsisti...".²¹⁴⁰ Era considerato un agente dell'Amb. Francia presso la S. Sede. Notizie su: divergenze fra Hitler e S. Sede; leggi razziali italiane (articolo inizialmente attribuito a Guillaume che, però, aveva lasciato l'Italia); rapporti fra il Vaticano e la Spagna repubblicana (Germaine Malaterre Sellier; mons. Dellido; Meyr Salvador y Ryal; cardinali Pacelli e Pizzardo); piani sovietici per provocare la guerra fra Francia e Germania; canonizzazione di una principessa Savoia; Settimana Sociale di Francia ed invito a parteciparvi rivolto ai monsignori Tardini, Montini, Ottaviani ed al conte Della Torre, direttore di "L'Osservatore Romano"; Emile Hudon Loccis; "La Croix", Léon Merklen che il card. Baudrillart vorrebbe "*limoger*"; V. Poliakov (vedi Buste 132, 370, 612, 614, 649, 712, **Allegato 91**); matrimonio di re Zog. Vedi anche: Busta 518, Vicario.

*"[1929/]1940-MCP-SE- Frieberger Kurt. **3/968**". Addetto stampa presso la Legazione d'Austria; fu messo a riposo senza pensione dai nazisti. Tornò in Austria senza essere riuscito a trovare un lavoro presso la RAS (Suvich). Notizie su: Carta del Lavoro; sistemazione debiti austriaci.

*"1932-MAE-US- Friedenthal Joachim. **3/II/136**". Notizie su: Mostra della Rivoluzione Fascista; politica interna italiana; affermazione dell'on. Modigliani che a Roma si erano avute sommosse e assalto a panetterie.

*"[1929/]1935-SSSSP-SE- Friedmann Leone. **Stampa 3/735**". Giornalista romeno di "Galatii-Noi".

*"[1933/]1934-USCG-SE- Friedrich Paul. **3/101**". C'è sua novella dattiloscritta: *Roma locuta*.

*"1937-MSP- Friendly S. Edwin. **Stampa I/XVIII/23**". Direttore di "Evening Sun".

*"1934-USCG-SE- Fuchs-Hergeth Mia. **3/1230**". Drammaturga austriaca. C'è dattiloscritto di *Als ob...*, commedia in tre atti.

*"[1933/]1938-MSP-SE- Fumasoni Biondi Leone. **Stampa 3/334**". Dal 1932 corrispondente della "Stefani" a Washington, prestava servizio come Addetto stampa ufficioso presso l'Ambasciata, ad evitare di essere escluso dalle riunioni periodiche (conferenze stampa?) presso il Presidente Roosevelt ed il Segretario di Stato (Amb. Washington-Suvich a Alfieri, 14.5.937). Notizie su: opinione statunitense dell'Italia e sulla sua politica razziale; servizio stampa italiano a Washington (rapporti di Augusto Rosso);²¹⁴¹ inaugurazione del Palazzo Italia, a New York.

*"1939-MCP-SE- Fumasoni Biondi Leone. **3/176**".

*"1942-MCP-SE- Fumasoni Biondi Leone. **3/348**". Rassegnò le dimissioni da corrispondente "Stefani" dal 3.4.1941.

*"1935-SSSSP-SE- Furlan Boris. **Stampa I/3/20**". Libero docente dell'Università di Lubiana; auspicava l'intensificazione dei rapporti culturali italo-sloveni.

*"[1931/]1941-MCP-SE- Fuerst Henry. **3/520**". Cittadino americano (New York 11.10.1893). Notizie su: impresa di Fiume; Renzo Rendi, suo predecessore quale corrispondente a Roma di "New York Times" prima di essere inviato al confino (vedi Busta 355); Longanesi e "L'Italiano".

Busta 574

*"[1931/]1932-MAE-US- "Forces". **I/24/38**". Notizie su: campagna contro la Banca Commerciale Italiana; arresto di Martha Hanau proprietaria del giornale; voci diffuse da Pierre Dominique: Coty avrebbe venduto al governo italiano delle foreste in Corsica; manovre sovietiche sulla borsa francese (sembra provenisse da Nitti; Spagna verso il comunismo; crisi di National City Bank of New York

*"1936-MSP-SE- Forgach Hanna. **Stampa 3/523**". Giornalista ungherese. Notizie su: revisionismo (questionario per Mussolini, con progetto di risposte); Leo Negrelli di "Stefani Speciale", Vienna.

²¹⁴⁰ Testimonianza all'autore di mons. André Bouquin, allora direttore dell'"Agenzia Fides" e residente nello stesso palazzo di mons. Fontenelle, in Via del Babuino, 197.

²¹⁴¹ Per la propaganda italiana negli USA vedi: ACS, MCP, Gabinetto I, 122, 0197, Augusto Rosso, lettera personale Rosso a G. Ciano, 19.7.1935.

*"[1933/]1937-SSSSP-SE- Forichon Ernesto".²¹⁴² **Stampa 3/396**". Amico di de Jouvenel (probabilmente: Henri, Ambasciatore di Francia presso il Quirinale). Corrispondente a Roma per due anni di "Information Financière, Economique et Politique", poi sostituito da Vaucher. È autore di un articolo su "Gerarchia": *Le ripercussioni del Patto a Quattro in Francia*. Rimase a Roma e fu sospettato di essere informatore delle due Ambasciate di Francia. Gli fu vietato il ritorno in Italia nel febbraio 1937, mentre partiva per Nizza. Mussolini, interpellato, non volle cambiare la decisione presa. Notizie su: Patto a Quattro; Comitato Italia-Francia del sen. Borletti e Comité France-Italie di de Nohac; apertura di una banca francese in Italia; suo articolo: *La France, l'Italie et le Drang nach Osten* (1934); apertura di un US franco-italiano; bollettini fiduciari sui giornalisti tedeschi a Roma; Margherita Sarfatti amica dei Forichon.

*"1935[recte 1931/1936]-USCG-SE- Foschini Vittorio e Johanna. **3/181**". Figlio del gen. Francesco Foschini; suo zio era l'ammiraglio di squadra Foschini. Inizialmente, fu corrispondente "Stefani" a Sofia (lì sposò Jeanne Mamarceva, israelita bulgara divorziata; il fatto che fosse ebrea lo si evidenziava già nel 1932!), poi a Riga (dal 1934). Durante la guerra di Spagna sarebbe stato capo ufficio stampa di Ciano e agente del servizio segreto del MAE. Nel 1939 fu sostituito a Riga da Mario Orano. Foschini fondò nella primavera del 1943 il servizio "6-X" (poi SID), praticamente alle dirette dipendenze di Mussolini: E. Dollmann, *Roma nazista*, Milano, 1951, p. 244; A. Viviani, *Servizi segreti italiani 1919-1985*, Roma, 1985, v. II, p. 29 e 37; M. Canali, *Le spie ecc.*, cit., p. 472, 485, 821 nota 61. Notizie su: Balcani, Bulgaria; Jugoslavia; Paesi baltici; URSS; guerra d'Etiopia.

*"1936-SSSSP-SE- Foschini Vittorio. Vedi anche Servizio "Stefani" Lettonia. Precedenti 1935 3/181. **Stampa 3/62**".

*"[1938/]1939-MCP-SE- Foschini Vittorio e Giovanna. Kahans. Bebutova Alessandra. Iscevskyo e Ischovyky. **3/67**". C'è un suo lungo scritto a Guido Rocco (14.9.1938) volto a discolarsi dall'accusa mossagli da un giornalista tedesco di essere ostile alla politica germanica. Contiene:

-"[1939]-MSP-SE-[Luigi] Kahans. **3/67**". Israelita che lavorava all'ufficio di Riga della "Stefani Speciale", assieme ad un altro ebreo, Kamenko. Furono sostituiti con ariani. Vedi Busta 185, Questione ebraica, Agenzia Stefani Ufficio speciale per gli stati baltici, Vittorio Foschini a MCP-SE/Leg. Riga, 98, 19.12.1938.

-"1939-MSP-SE-Iscevsky o Ischovsky. Foschini Joanna. **3/67**". Per l'Interno-AGR Senise (a MAE AG IV e MCP e Prefetto Milano, 441/043276, 2.12.1939) erano sospettati di essere agenti sovietici a Riga. Il MAE ritenne la notizia infondata.

*"1933-MAE-US- Frank. World Letters Inc. **3/II/488**". New York.

Busta 575

*"[1931/]1932-MAE-US- Gentizon. **3/II/30**". Corrispondente romano di "Temps". Contiene rapporti di notizie fornite da Gentizon all'US. Anche materiale su: D. Vessaz (ps. di Paul Gentizon), corrispondente di "La Bulgarie".

*"[1932/]1933-USCG-SE- Gentizon Paul. [Ps.] D. Vessaz. **3/II/16**".

*"[1934/]1940-MCP-SE- Gentizon Paul. "Le Mois Suisse". **3/35**". Notizie su: messa all'Indice delle opere di Benedetto Croce (*Opera omnia*: Decr. S. Officii, 20.6.1934; *Storia d'Europa nel secolo decimonono*: Decr. S. Officii, 13.7.1932) e di Giovanni Gentile (*Opera omnia*: Decr. S. Officii, 20.6.1934), forse per bilanciare la prima condanna pronunciata quanto ad un'opera di Rosenberg (*Mythus ecc.*: Decr. S. Officii, 7.2.1934; *An die Dunkelmaenner unserer Zeit*: Decr. S. Officii, 17.7.1935; D. Vessaz, *Mise à l'Index*, in "La Dépeche de Brest et de l'Ouest", 10.7.1934, **Stampa 3/655**); problema ebraico in Italia e polemiche con il "Tevere"; guerra d'Etiopia. **Fuori posto:**

-**3/37 e 3/97**, 1938/1940, Antonio Giordano, collaboratore di riviste straniere, specialmente di argomento marittimo;

- **I/29/3**, "Le Phare", Lucien Romier.

*"[1934]- C.P. George. **I/29/112**". Suddito dodecanesino, residente negli USA dal 1926. Filo-italiano. Notizie su: "Atlantis"; Dodecanese League of America; linee politiche del governatore Mario Lago.

*"1931- Geraci Francesco. **I/VI**". Corrispondente romano del "Popolo di Trieste" dall'ottobre 1922 al luglio 1926. Poi assunto al servizio traduzioni del USCG-SE.

²¹⁴² ACS, MCP, Gabinetto I, 8.

- *"1932-MAE-US- Geraci Francesco. **I/VI/4**".
- *"1933-USCG-SE- Geraci Francesco. **I/VI/29**".
- *"1936-MSP- Gerassimos Contomichalos. **Stampa I/XVIII/54**". Notizie su: Sudan; ditta Giorgio dello Strologo di Khartoum; conflitto in Etiopia.
- *"1932-MAE-US- Gerevich Tiberio. **3/III/144**". Professore universitario ungherese.
- *"1928- Gerotowohl. **3/II**". Corrispondente diplomatico di "Daily Telegraph" e dell'Amb. Londra.
- *"[1928/1932-MAE-US- Ghicas Giovanni. **3/II/422**". Corrispondente di "Estia"; si recò a Coö.
- *"1936-MSP-SE- Ghidella Giovanni. **Stampa 3/1106**". Per nove anni impiegato locale della Leg. Sofia. Collaboratore saltuario di "Corriere della Sera".
- *"[1938/1943]-MCP-[SI]- Giannini Alberto. **D 2729**". Nota: fascicolo appartenente alla SI.
- *"[1934/1935-USCG-SE- Goering. **Stampa I/25/56**". Notizie stampa su di lui e le sue esternazioni: feste per il suo 41° compleanno (era nato a Rosenheim); sua udienza al balilla romano Leone Re, figlio di un impiegato dello stato; (secondo) matrimonio con Emmy Sonnemann, di Amburgo; intervista concessa a Ward Price, del "Daily Mail"; Memel; Saar; affare Jacob e Svizzera.
- *"1931- Gooch George Peabody. **3/II/236**". Pubblicista inglese.
- *"1933-MAE-US- Grabowski Taddeo Andrea. Serafinowicz Giorgio Stanislao. **3/III/214**".
- *"[1932/1933-USCG-SE- von Graefe Blida e Axel. Das neue Italien. **Kuno Renatus. 3/III/270**".
- *"1932-MAE-US- Die Endlose Strasse, di Sigmund Graff e Carl Ernst Hintze. **I/25/190**".
- *"[1930/1931- "Antieuropa [Rassegna mensile dell'Occidente Romano]". Asvero Gravelli. **3/I/33**". Notizie su: CINEF, Losanna, pretendenti alla sua successione tra i quali: "Antieuropa" (Gabriele Gabbrielli,²¹⁴³ direttore dell'ufficio di "Antieuropa" presso il Segretariato Generale della "Società delle Nazioni" era il rappresentante del CINEF in Italia dal marzo 1930) ("Antieuropa"-Gravelli a Ferretti, 10.2.1931) ed il progetto del Circolo Filologico Milanese per una Unione Internazionale di Studi sul Fascismo (Circolo Filologico Milanese-C.E. Ferri a Ferretti, 12.3.1931); Mussolini ha trattenuto l'opera del Gravelli: *Nazionalismo tedesco*; Bulgaria, fascismo, K. Mitakov; Belgio, fascismo, Marcel Laloire e Guido Eeckels; Belgio, Société Générale des Etudiants Catholiques, Gérald Bertot e caso Moulin; Romania, nazionalismo integrale, "Actiunea Romana", D.V. Trifu; soprattutto: Germania, polemica fra i nazionalisti tedeschi ed "Antieuropa" dove Hilckman ha accusato Hitler di disprezzare i latini come gli ebrei, una polemica che per Ferretti dell'USCG nasceva da una manovra clericale, intesa a dividere fascisti e nazisti (USCG-Ferretti a Gravelli, 24.7.1931).

Busta 576

*"[1937/1941-MCP-SE- Gerlach Richard. Vonau M. German. **3/237**". Giornalista tedesco ritenuto di convinimenti nazisti ed antisemiti, era stato espulso da Londra perché la sua attività eccedeva il giornalismo. Corrispondente romano di "Europa-Press" e di giornali tedeschi ("Kasseler Neueste Nachrichten") dal 1934. Nel 1939 fu oggetto di numerose note fiduciarie. Una (s.d. ma del febbraio 1939) così si esprime: *"Dei giornalisti tedeschi dobbiamo oggi nominare un altro, per il suo atteggiamento ambiguo di fronte alle rivendicazioni italiane. Si tratta del Gerlach, ...Egli affermava pubblicamente che Berlino sarebbe ormai contrarissima alla politica mediterranea dell'Italia, per la semplice ragione di non voler la guerra. Si sarebbe molto preoccupati in Germania ...che Mussolini un giorno, senza alcun preavviso, possa prendere delle decisioni "pazzesche", ma in tal caso la Germania di certo non lo appoggierebbe. Quest'affermazione come tante altre ha contribuito a diffondere alla Stampa Estera l'impressione, secondo la quale le relazioni tra Roma e Berlino si sarebbero nelle ultime settimane notevolmente raffreddate"*. Un'altra nota fiduciaria del 18.2.1939 evidenziò che le esternazioni del Gerlach erano state fatte a giornalisti francesi in quanto il Gerlach era fautore di una composizione delle controversie franco-tedesche. Alfieri annotò: *"Segnalarlo a Goebbels. A."*. Il caso fu sottoposto all'Interno per accertamenti (telespresso 1371/76, 27.2.1939, MCP-SE a Interno DGPS). La risposta fu generica, nella sostanza: il Gerlach, non iscritto al partito nazista, non seguiva la linea pan-germanica di von Langen ma quella più moderata di Mollier. Era spesso in contatto con Devau, de Aldisio e Guillaume, di recente partito. Ritenuto ebreo risultò non appartenente alla razza semitica (Interno-DGR

²¹⁴³ Nell'aprile 1942 gli fu affidato il comando del Reparto P nell'ambito dell'ARMIR dove ebbe fra i suoi collaboratori il prof. Goffredo Coppola: L. Canfora, *Il papiro di Dongo*, Milano, 2005, p. 406 (con cenni biografici; collaborò anche a "Vita Italiana" di Preziosi; autore di: *Imperialismi moderni*, Quaderno dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura; *Vers un humanisme nouveau*, con prefazione di Gonzague de Reynold, Paris, 1935).

sez. 3^A a MCP-SE, 443/102188, 14.3.1939). Un'altra nota fiduciaria del 13.6.1939 precisò che la posizione del Gerlach era quella di larga parte della stampa estera: l'Italia seguiva supinamente la politica tedesca e Mussolini il “*Gauleiter von Italien*” “*Deutschland kann heute Italien nach seiner Pfeife tanzen lassen*”. Posizione altrettanto contraria all'Italia, ma più prudente, quella di Holldack che parlava in modo anti-Asse solo quando era sicuro del proprio interlocutore; e che, anche lui, non condivideva le posizioni di von Langen. Holldack aggiungeva che la polizia italiana era incapace di cacciare via le spie tedesche che si trovavano nella penisola. Per la Bezzi Mersmann “...vi sarebbero attualmente ben ventitré agenti della Gestapo installati nella centrale telefonica a Roma, per sorvegliare tutte le conversazioni in lingua tedesca...”.

Gerlach lasciò l'Italia nell'ottobre 1940. È autore di: *Dalmatinisches Tagebuch*, Wittich, Darmstadt. Notizie su: von Langen corrispondente dell'agenzia nazista “Graf von Reischach”; caso Hodel-Gentizon-Pedrazzini; “Havas”, di Roma e Roger Maffre, suo direttore e portavoce di Palazzo Farnese; capitano Strina, giornalista inglese; Rabache; Guyon; Devau; attentati a Mussolini, sventati dalla polizia; vendite di armi, residuo bellico cecoslovacco, da parte della Germania all'Italia; aspirazioni italiane su Savoia, Gibuti, Corsica, Tunisi ecc.

Il Vonau era un giornalista tedesco.

***[1931/]1932-MAE-US- Germanetto Giovanni. Le memorie di un barbiere. **3/I/202**”. Anarchico o comunista. Contiene due sfascicoli relativi alle due opere del Germanetto: “1931-*Genosse Kupferbart* [edito a Vienna, da Arbeiterverlag]. I/24” e “1931-*Le memorie di un barbiere* di Giovanni Germanetto. I/24”.

***[1932/]1933-MAE-US- Gernaert Jules. **3/II/116**”. Belga. Notizie su: internazionalizzazione dell'aviazione; affare Oustric e Gualino. Ci sono copie di Midi”, Bruxelles, **1932**, 30.11, 12.12, 21.12; **1933**, 9.1, 18.1, 20.1, 23.1, 1°2.

***1938-MSP-SE- Gerner Oskar Esajesz. **Stampa 3/901**”. Polacco; redattore di *Gazeta Handlowa*”, Varsavia.

***1938-MSP-SE- Gerull-Kardas Walter. **Stampa 3/650**”. Fotografo di R. Piper & Co. Verlag, Muenchen.

***1935-USCG-SE- Leo Gerville-Reache. **I/XVIII/67**”. Giornalista del “*Matin*”. C'è il testo di un suo articolo che descrive un incontro con Mussolini. Notizie su: Guido Puccio, di “*La Tribuna*”; imbarco delle truppe italiane a Napoli per l'Etiopia.

***[1939/]1940-MCP-SE- Gheorghieff Vitan. **3/337**”. Addetto stampa della Legazione di Bulgaria a Roma. Notizie su: operazioni belliche sul Fronte occidentale (col. Carlo Cimeri; col. Barbié; col. Frangia). C'è sua foto.

***[1932/]1933-MAE-US- Gheorghiu Smara. **3/II/148**”. C'è, con dedica ms. al Duce, la sua operetta: *O Romanca spre Polul Nord*, Bucarest, 1932; anche: *Jubileul de 75 de ani al scriitoarei Smara, 18 Sept. 1857-1932*, sempre con dedica autografa al Duce.

***1933-MAE-US- Ghisellini Raffaele. **3/I/105**”. Insegnante bolognese. Copia di “*Boston Sunday Advertiser*”, 4, 18, 25.12.1932 e 1°1.1933 con un articolo redazionale da “*Universal Service*” (il primo) ed articoli biografici su Mussolini di Emil Ludwig, tradotti da Idwal Jones, corredati da molte foto.

***1933-USCG-SE- Ghivoni. **3/I/290**”.

***[1930/]1933-MAE-US- Ghivuoli [*recte*, forse: Shivuoli] Moshe [*alias* Krivoschein]. **3/II/25**”. Giornalista sionista, proveniente da Tel Aviv, corrispondente di “*Haaretz*”, “*Davar*”, “*Doiar-Hayom*”, “*Haysshuv*” e molte riviste di Tel Aviv, Londra e New York. Nato a Juconka, Palestina, da Alessandro e Ronia Ridnuz, 24.2.1906, sposato con Wanda Billi, di Diamante ed Enrichetta Billi, nata a Siena il 22.2.1909. Propose all'USCG un piano di propaganda italiana in Palestina, anche in occasione della Fiera Internazionale, patrocinato, a suo dire, da Vladimiro Jabotinsky (vedi fascicolo intestato Giabotinsky in questa stessa Busta) del movimento revisionista sionista e da Donati, quello di Parigi (era Angelo, anche lui nativo di Modena;²¹⁴⁴ da non confondere con Nino Donati di Salvatore e di Rosina Lelly, nato a Modena 17.2.1889, abitante in Firenze, presidente della Comunità Israelitica di Firenze). Notizie su: avv. Felice Ravenna, presidente dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane e suo rappresentante in Roma l'avv. De Angelis; Agenzia Ebraica in Palestina, avv. Carlo Alberto Viterbo, Firenze; Dr. Lurie; LUCE, comm. Reva; Wanda Billi in Ghivuoli, di “*Hashovua*”; Istituto Cesare Alfieri, Firenze; progetto di un

²¹⁴⁴ C.M. Mancini, *Isaia Levi ecc.*, cit., p.292, n. 166; L. Fenoglio, *Angelo Donati e la “questione ebraica” nella Francia occupata dall'Esercito italiano*, Torino, 2013.

giornale italo-ebraico e descrizione della stampa simile esistente (Essen, *Per un giornale italo-ebraico*, in: Regime Fascista", 24.11.1932); agenzie di pubblicità (Goffredo Breschi, Milano; S.I. Rudolf Mosse, Milano; Unione Pubblicità Italiana, Milano); "Haint", di Varsavia; rassegna delle organizzazioni e giornali del movimento sionistico in Italia (dispaccio Interno-AGR sez. II Bocchini a PCM, 442.2010, 21.3.1933). Vedi Busta 587, Ghivuoli.

*"1932-MAE-US- **Giabotinsky** Vladimiro. Movimento sionista revisionista. **3/II/189**". Notizie su: riunione del movimento, presente Giabotinsky, al Teatro Eden di Milano del 13.2.1932; Isacco e Franco Siaky o Sciaky; Giorgio Pini; Isaia Sonne; Ghera Roifer; avv. Leone Carpi; Enrico G. Vitali; Jesurum. Vedi il fascicolo intestato Ghivuoli.

*"1937-MSP- Giacitua [*recte* Gacitua] Umberto. **I/XVIII/1**". Cileno.

*"1933-MAE-US- Giacobini Xavier. **3/III/277**". Fondatore di: "L'Action Patriotique de Nice et des Alpes-Maritimes".

*"1934-USCG-SE- Giacometti Andrea. **3/1518**". Pretendeva essere un incaricato dell'USCG e di essere buon conoscente di Galeazzo Ciano. Suo ps.: *Sandro Raoul*.

*"1935- Gibbons Floyd. **I/XVII/70. Stampa I/21/2/94**". Corrispondente di "International News Service" del gruppo Hearst. Notizie su: conflitto in Etiopia.

*"1932-MAE-US- Gillet Louis. **3/III/828**". Collaboratore della "Revue des Deux Mondes" e genero del direttore della rivista, René Doumic (vedi: Busta: 566). Fu presentato da Ugo Ogetti, del quale vi sono due lettere a Polverelli, su carta intestata "Dedalo"²¹⁴⁵ (quella del 28.9.1932, con le bozze del suo articolo per "Dedalo": *Lettera a Giuseppe Bottai sui vantaggi del dir di no*; e altra del 9.10.1932).

*"[1935/1936]- Gilson Paul. "Petit Journal". **I/21/2/32**". Notizie su: conflitto in Etiopia; de Monfreid; Louis-Louis Dreyfus, di "L'Intransigeant"; Patenôtre di "Petit Journal" (vedi Patenôtre in Busta 599).²¹⁴⁶

*"[1931/1938]-MSP-SE- Gimenez Caballero José Ernesto. **Stampa 3/228**". Autore di *La conquista del Estado* e di *El genio de España*. Notizie su: Ramiro Ledesma Ramos; "Antieuropa" di Gravelli; Federzoni; fascismo spagnolo; Margherita Sarfatti; Manuel Azaña e Mussolini.

*"[1929/1935]-SSSP-SE- Grandjean Georges. **Stampa 3/893**". Ex ufficiale dell'esercito francese, legato a una signora De Vito Piscicelli, collaboratore di "Volontà" (direttore: Dubarry); si propose all'Amb. Parigi per spionaggio contro la Francia e fu respinto. Nel 1935 sostenne di rappresentare 2.000 ufficiali francesi che volevano arruolarsi nell'esercito italiano per combattere in Etiopia. Venne presentato da CAUR (segretario alla Presidenza gen. Mario Sani) al MAE e al MSP. Notizie su: conflitto in Etiopia; italiani in Algeria; Jugoslavia, re Alessandro; Ungheria.

*"1933-MAE-US- Grasselli-Barni Annibale. "Convegno di Peschiera". **3/I/211**". Curò l'apposizione di una lapide sulla palazzina dove ebbe luogo il convegno. C'è copia di "La Nobiltà della Stirpe", a. iii, n. 5, 31.5.1933, dove articolo di A.A. Monti della Corte, *Dell'antisemitismo*, p. 143 che sostiene l'inassimilabilità degli ebrei.

*"[1935/1941]-MCP-SE- Guptill H. Charles. **3/160**".²¹⁴⁷ Uno dei corrispondenti romani di "Associated Press of America". Fino al giugno 1940 la sua attività non diede luogo a particolari rilievi; poi "...il passaggio dal regime di pace a quello di guerra ha creato fra i corrispondenti a Roma un inevitabile disorientamento iniziale sulla natura e sul modo di inviare le loro informazioni..." (appunto SE per il Duce, 16.6.1940). A fine 1940 si recò in Svizzera e fu autorizzato a rientrare in Italia. Uscì di nuovo a maggio 1941 e questa volta non fu più lasciato rientrare, per disposizione del SIM (fonogramma a mano CS-SIM-Sez. Bonsignore-t.col. di SM capo sezione Vincenzo Toschi a MCP-SE, 18.6.1941, B/213700. Fu inviato in Argentina quale rappresentante generale della sua agenzia. Notizie su: situazione in AOI prima della guerra mondiale; rapporti fra Italia e Germania (rifornimenti); aspirazioni degli USA sulle Azzorre; ambasciatore Phillips a Roma (gennaio 1941); estensione dell'Asse a Ungheria e Turchia; occupazione tedesca di Parigi.

Busta 577

*"[1933/1939]-MCP-SE- Giobbe Mirko. Vedi altri precedenti 1938. **3/862**". Nato a Roma 30.3.1900, fu Giuseppe ed Anna Moro. Vedi anche "Transalpine". Fu corrispondente di "Gazzetta del Popolo" a Parigi

²¹⁴⁵ Apparteneva ad Ugo Ogetti; era diretta da Filippo Rossi, della Galleria Nazionale di Firenze; aveva la sua redazione nel Palazzo dell'Arte della Lana.

²¹⁴⁶ Canali, p. 137.

²¹⁴⁷ ASMAE, AP, 1931-1945, Busta 78, USA, Articoli di stampa, Guptill.

e (gennaio 1938), direttore di “La Nuova Italia” e (dicembre 1938) di “Transalpine” (ne era corrispondente a Roma, Piazza S. Silvestro 92, Bruno Bacci). Nel maggio 1939-XVII la polizia francese lo sorvegliava, considerandolo un informatore politico e militare. Notizie sull’inaugurazione della linea Roma-Parigi dell’Ala Littoria (29.7.1935; presidente dell’Ala Littoria: Umberto Klinger).

*”[1933/]1940-MCP-SE- Giordano Antonio. “Scandinavian Shipping Gazette”. 3/37”. Notizie su: porti italiani; marina mercantile italiana; opere pubbliche I Decennale fascista; “DVN Deutsche Verkehrs-Nachrichten”; Argus South African Newspapers; “The Shipping Register and World Ports”; Fiera del Levante; “The Engineering”; “Roads and Road Construction”.

*”1928- G. [Eugène] Guichard. Corrispondente “Agenzia Havas”. 3/II”. Con lettera del 24.8.1927 al sottosegretario Grandi si lamentò del modo indiscreto e ingenuo con il quale la polizia, dopo quasi 15 anni di sua permanenza in Italia, si andava informando sulle sue opinioni e la sua corrispondenza. Notizie su: Berne de Chavanne; inaugurazione servizio aereo Roma-Barcellona (settembre 1928).

*”[1932/]1938-MSP-SE- Guidi Angelo Flavio. 3/785”. Corrispondente romano di “Corriette d’America” e “Progresso Italo-Americano”. C’è sua foto. **Fuori posto: NNCC**, 30.11.1935, ritagli di “The New York Sun”, articolo di James T. Williams Jr., lettera di John Bassett Moore al direttore di “The Sun” (*reprinted*), sanzioni contro l’Italia e non contro il Giappone, conferenze del t.col. Cyril Rocke.

*”1937-MSP-SE- Guilbeault Pierre. **Stampa 3/2103**”. Redattore di “Le Courrier du Maroc”, Fez.

*”[1936/]1939-MSP-SE- Guillaume A[lfonso, di Eugenio]. E. Blanchot Maurice. 3/364”. Giornalista francese. Corrispondente da Roma di “Le Jour”, “Journal des Débats”, “Le Soir” di Bruxelles. Ex sacerdote, aveva molte conoscenze fra gli ecclesiastici francesi a Roma; durante la guerra d’Etiopia diffuse la notizia che il Vaticano aveva sostenuto finanziariamente l’Italia e “L’Osservatore Romano” fu costretto a smentire (telespresso 3331/878, 27.10.1936, Amb. presso la S. Sede a MAE/MSP) Considerato ostile all’Italia, fu espulso nel febbraio 1939 a causa delle notizie da lui trasmesse circa la probabile lettura in Conclave del discorso di Pio XI sul razzismo tedesco che sarebbe stato il suo testamento politico; e, ma credo fosse cosa ritenuta meno grave, l’atteggiamento dell’opinione pubblica italiana e dello stesso Balbo (sempre molto poco temperato) largamente contrari alla partecipazione ad un conflitto (appunto SE per il Ministro, 968/51, 13.2.1939; intercettazione 1210, 10.2.1939, telefonata fra Guillaume e Rouelle di “Le Jour”); le autorità francesi replicarono espellendo Paolo Monelli. Il Guillaume era interessato finanziariamente all’industria cinematografica italiana (“Apollo Film”). Nel dicembre 1936 il suo sostituto René Bovey spedì una corrispondenza dalla Città del Vaticano con notizie non gradite sulla politica industriale (tessile) del governo italiano (“Tribune de Genève”, 23.12.1936); ne derivò una protesta, forse informale, in Segreteria di Stato. Amb. Parigi riteneva che Guillaume firmasse con lo ps. di “Georges Ricart”; SE invece era sicura che ritrattasse di Robert Guyon. Invece sembra si firmasse Augustin Cochin dal Vaticano. Come il Guyon usava recarsi ad Istanbul. Blanchot era redattore capo di “Aux Ecoutes”: il Guillaume gli inviava corrispondenze poco favorevoli alle posizioni italiane (1937).

*”1936-MSP-SE- Gummerus Herman. **Stampa 3/335**”. Ex Ministro di Finlandia a Roma. Copia di “Suomenkii Valenti”, n. 5, 1936, con articolo sulle sedi della rappresentanza finlandese a Roma (foto).

*”1942-MCP-SE- Gundersen Grundtvig. 3/533”. Norvegese.

*”1935-SSSP-SE- Guett Arthur. **Stampa 3/373**”. Medico e *Ministerialdirektor* del Ministero dell’Interno-DG della Sanità di Germania, inviò a Mussolini opere in difesa dei provvedimenti razziali e demografici tedeschi. C’è recensione di Oscar Randi, che propose d’inviarle alla Biblioteca dell’Università. Furono inviate tramite G.A. Chiurco e sono: *Dienst an der Rasse als Aufgabe der Staatspolitik*, Junker und Duennhaupt Verlag, Berlin; *Zur Verhuetung erbkranken Nachwuchses*, in collaborazione con Dr. Ruedin e avv. Ruttke, Monaco, Lehmanns Verlag.

*”[1935/]1940-MCP-SE- Guyon Robert. 3/159”. Redattore di “Le Journal (di Oliver e Clementina Cavallazzi, nato a St. Brine 3.12.1906), a Roma dal 1935. Per Mirko Giobbe era uno dei rari colleghi francesi schiettamente fascisti e filo-italiani. Era sposato con Eva Braggiotti (di Michele e Maria Tubini, nata ad Istanbul 18.3.1906). E SE lo considererà il più favorevole dei giornalisti stranieri assieme a Gentizon. All’inizio del 1939, però, i suoi articoli (Albania; Spagna, visita di Serrano Suñer e sistemazione dei debiti spagnoli verso l’Italia; volontà del popolo italiano di battersi contro la Francia e malcontento per l’alleanza con la Germania negli ambienti militari) cambieranno di tono e il Guyon verrà minacciato di espulsione, come il giornalista Devau. Il provvedimento verrà adottato nel luglio 1939 a causa delle notizie e degli (intercettazione 3124, 8.4.1939, Guyon con “Journal”: occupazione dell’Albania e rapporti con la Francia; intercettazione 3900, 28.4.1939, Guyon con “Le Journal”: relazioni

italo-tedesche, specie riguardo al problema polacco). L'Amb. Parigi lo riteneva alle dipendenze del 2ème Bureau ed attivo ad Istanbul, con la collaborazione della moglie. La Francia rispose alla sua espulsione, prendendo lo stesso provvedimento nei confronti di Concetto Pettinato.

Notizie anche su: Daniel Maria Fourquet; Jean Guyon; Jean Guyon-Cesbron; Aldo Braggiotti; Robert e Olivier Guyon ("Paris-Soir"; "Radio"); Guimier (direttore generale di "Journal"), Gaché o Gachet; ambasciatori di Francia Massigli e François-Poncet; Devau; Frank Gervasi; Stewart Brown. Vedi: fascicolo di A.E. Guillaume per lo ps. "Georges Ricart".

*"[1933/]1934-USCG-SE- Guyon-Cesbron Jean. **I/XVIII/21**". Francese. Copie di "Le Candide", 7.7.1932 e "Le Jour", 10.12.1933 (recensione dei *Souvenirs* di Charles Benoist, con accenni a: Roma, Quirinale, Crispi, Primoli, Leone XIII, cardinal Rampolla).

Busta 578

*"1934-USCG-SE- Gauss Walther. **3/182**". Agenzia stampa di Stoccarda.

*"1935-USCG-SE- Gavoty Raymond. **I/I/8**". Francese.

*"1934-USCG-SE- Gay Vicente. **3/52**". Professore all'Università di Valladolid. Suoi articoli su "Informaciones".

*"[1932/]1933-MAE-US- Virginio Gayda. **3/I/24**". Notizie su: rapporti dell'Italia con Germania, Jugoslavia, Albania, Francia; colloquio con ambasciatore von Hassell (14.2.1933 e 7.4.1933), Bulgaria; colloquio con ambasciatore sovietico Potemkin (13.7.1933); pubblicazione di *Jugoslavia contro l'Italia* e interessamento di Luigi Villari per la traduzione in inglese; Patto a Quattro; colloquio con l'ambasciatore polacco Wysocki (1°.11.1933) sui rapporti polacco-tedeschi e della Polonia con la Piccola Intesa; colloquio con l'ambasciatore de Chambrun (4.12.1933) e con l'ambasciatore Potemkin ed il commissario Litvinov.

*"1939-MSP-SE- Gennari Egidio. Gaddi Giuseppe. "Voce degli Italiani". Misère des travailleurs en Italie fasciste. Poveri bimbi, le barbarie dei ribelli spagnoli. Chi siamo e cosa vogliamo. Italia in cammino. **I/29/94**". "La Voce degli Italiani" era un giornale di orientamento comunista, pubblicato a Parigi. Ci sono: n.1 3.6.1937 ("Bulletin du Comité d'Initiative de la "Voix des Italiens"); a. I, n.1, con articolo sull'assassinio dei fratelli Rosselli.

*"[1934/]1935-USCG-SE- Girardon Mario. **3/48**". Giornalista italiano residente negli USA. Notizie su: Ciarlantini; I Esposizione del Libro Italiano in America; stazione radiofonica WOV, di Giovanni Iraci.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Goldman S. Frank. **Stampa 3/375**". Conosceva bene l'Agente di Roma delle Assicurazioni Generali di Venezia, Pellegrino Ascarelli. Si offrì come conferenziere al MSP ma poi, espulso dall'Italia, rilevò le azioni dell'antifascista "Journal des Nations" che sembra offrisse alla Leg. Berna.

*"1934-USCG-SE- Gonzalez José Maria. **3/872**". Spagnolo.

*"1936-MSP-SE- Gorky Maxim (Sue pubblicazioni). **Stampa I/52/61**". Sfasc.:

-Days with Lenin;

-Problems of soviet literature;

-Dans les bas-fonds;

-Un événement extraordinaire.

*"[1935/]1939-MSP-SE- Gorrell Henry. **3/338**". Corrispondente romano di "United Press". Fu espulso nel settembre 1936 per avere diffuso per telefono la notizia di una congiura comunista in Italia, nonostante l'Ufficio revisione radio-telegrafica avesse bloccato il dispaccio (appuntamento Se per il Ministro, 12.9.1936; andò in Spagna e rischiò la fucilazione come spia fascista; ne fu autorizzato il ritorno nel febbraio 1939. Vedi Busta 419.

*"1940-MCP-SE- Govoni Corrado G. **3/627**". Già corrispondente da Londra di "Gazzetta del Popolo". Autore di: *L'Europa verso l'abisso*, Londra, Palls (?) Publishing. Notizie su: Winston Churchill; Norman Angell; "Pertinax"; Madame Tabouis.

*"[1935/]1938-MSP-SE- Gris [o Gri] Henri. **Stampa 3/21**". Giornalista lettone o lituano; sembra si chiamasse Kirsfelds Harys (o: Hirschfeldt, nato a Riga il 3.2.1902), detto Gris Henry, e fosse israelita. Notizie su: famiglia Ciano ed imprese belliche di Galeazzo e dei figli di Mussolini in Etiopia (suo articolo da: "Esquire" maggio 1937, *I più che regali conti Ciano*; guerra d'Etiopia; Federico Gonzales, Yves Morvan, Geo Ham; Vittorio Foschini e suoi contatti con Gri a Riga di ritorno dall'Etiopia.

*"[1940/]1942-MCP-SE- Gunther John. Paley S. William. **3/307**". Assistente corrispondente a Roma di "Chicago Daily News". Autore di: *Inside Europe; Inside Asia; Inside Latin America*. Paley: president di "Columbia Broadcasting System".

Busta 579

*"1932-MAE-US- [Enrico] Gaggiottini. **3/I/166**". Impiegato della "International News Service and King Features", in Roma, quale assistente di Emanuel. Fu coinvolto con il suo capo nella spedizione a Londra di un messaggio relativo ad un attentato dinamitardo. Emanuele e Gaggiottini furono fermati perché la notizia era infondata. Furono poi rilasciati e il Gaggiottini fu inviato al confino di polizia per cinque anni. Nel timore che la notizia fosse diffusa e spargesse discredito sul paese il Gaggiottini sembra sia stato "graziato" dal Capo del Governo. Chiese al suo datore di lavoro un'indennità di licenziamento.

*"1932-MAE-US- Gaiger Philippe. **3/II/77**".

*"1932-MAE-US- Gallia Elemér Giovanni. **3/I/160**". Giornalista ungherese; già direttore della Banca Ungaro-Italiana e poi titolare della E.G. Gallia Banca e Cambio, Milano-Galleria Vittorio Emanuele 31. Notizie su: ferrovie italiane; stabilità della lira.

*"1935-SSSSP-SE- Gannett Frank E. **Stampa 3/554**". *Editor di Who is Who in America*.

*"1937-MSP-SE- Garrido Merino. **Stampa 3/174**". Cileno.

*"1934-USCG-SE- Garuglieri Renato. Piazzola Pasquale. **3/172**". Il primo un tipografo parigino; il secondo scrittore di poesie (*Carme ai Martiri Fascisti*).

*"1932-MAE-US- Garvin. **3/II/73**". Giornalista di "Observer" che intendeva scrivere un articolo sui rapporti italo-jugoslavi. Gli furono dati da Rocco dati sulle forniture di armi alla Jugoslavia ottenute da Virginio Gayda e da Guerra-Gabinetto-t.col. Enrico Rovere (lettera a Rocco, 16.1.1932). Furono anche dati a Baskerville, che non mi sembra fosse dello stesso giornale ma di "Daily Telegraph" e di "New York World".

*"1938-MSP-SE- Garzoni Pietro. **Stampa 3/797**". Il maggiore d'Artiglieria di complemento Garzoni nel settembre 1933 assunse la gestione del Circolo dell'Associazione Stampa Estera; era in corso il trasferimento della sua sede da Via Montecatini a Via della Mercede; collaborò anche ad organizzare la ricezione dei giornalisti tedeschi durante la visita di Hitler quale incaricato dei servizi stampa all'Albergo Maestoso (ora Majestic", vicino a Palazzo Balestra). C'è un appunto ms. di Rocco su carta MSP(29.3.[1938?]) su notizie circolanti nell'ambito dell'Associazione, forse riferite da Garzoni:

"Z. All'Ass. st. est. Le chiacchiere sono oltremodo vivaci.

Sull'Anschluss le critiche sono state generali ed acerbe.

Sulla guerra di Spagna pure.

Si dice che l'aviazione ital. Manda apparecchi che partirebbero direttamente da Roma per andare a bombardare Barcellona. Si dice che G.G. Valle avrebbe personalmente partecipato a una di queste incursioni.

Si dice di nuovo che si creerebbe il Cancellierato dell'Impero come titolo pel Duce.

Sulla relazione Guarneri è stato in generale taciuto dai corrispondenti che l'Italia non vuole e non ha bisogno di prestiti esteri.

La frase di Valle al Littorio ha dato luogo naturalmente a molte chiacchiere come frase di guerra specialmente rilevata nel gruppo francese".

*"[1931/]1932-MAE-US- Gastaldi Mario Vincenzo. **3/I/51**". Incaricato della diffusione a Tunisi di "Economia Italiana", diretta da Ezio M. Gray. Notizie su: Giorgio Basevi; Morfella; Zambrini; STIPEL; Casa Editrice Treves; Maio Gastaldi segretario federale di Torino; editore Mario Giordano; Lucien Martin, redattore di "Homme Libre".

*"1933-MAE-US- Glunk J. Frank. **3/II/630**". Notizie su: Sydney A. Clark. **Fuori posto: Stampa 3/II/630**, dicembre 1933, Harry A. Franck.

*"1933-MAE-US- Goebbels Giuseppe. **I/25/93**".²¹⁴⁸ Contiene, tra l'altro:

-nota biografica redatta da Servizio Storico-Diplomatico-Ufficio I per US (19.5.1933). Nato a Rheydt 29.10.1897, da famiglia cattolica, laureato in lettere e filosofia con borsa di studio di una fondazione cattolica. Nel dicembre 1931, sposò con rito protestante la divorziata signora Quandt; testimoni: il

²¹⁴⁸ Alberto Spaini fu incaricato di recensire l'opera di J. Goebbels, *Die Zeit ohne Beispiel*: AC, MCP, Gabinetto I, 138, 11645, appunto ms, s.d., che rinvia al fascicolo degnato 1500/3.

generale von Epp (capo della Lega Coloniale tedesca) e Hitler. Nazista fin dal 1922, fondò nel 1922 "Voelkischer Freiheit" e nel 1927 "Angriff".²¹⁴⁹ "...*Pare che il Goebbels sia stato con Goering l'autore del manifesto antisemita del 27 marzo 1933, emanato all'insaputa ed in assenza di Hitler...*";

-visita di Goebbels a Roma (27-30.5.1933);

-testo a stampa diramato dalla "Continental-Telegraphen-Compagnie Wolff's Telegraphisches Bureau AG, Berlin" (30.6.1933) del discorso di Goebbels all'inaugurazione di *Sondervortragsreihe des Sommersemesters in der Deutschen Hochschule fuer Politik*, della Università di Berlino.

Vedi in Busta 866, "La Paix", un telegramma fuori posto di qualche importanza.

*"1939-MCP-SE- Goemaere Pierre. **3/858**". Autore di: *L'ombre de Hitler*, Bruxelles, 1939, di cui c'è recensione (16.6.1939). Notizie su: problema razziale in Italia dopo la pubblicazione di una nota su "Informazione Diplomatica" che auspicava la fondazione di uno stato ebraico per risolvere il problema posto dalla diaspora; ci richiedeva se questo implicasse, oltre al voto di principio, la volontà italiana di offrire asilo agli ebrei in Etiopia, con una qualche autonomia. Il Goemaere chiese notizie in proposito ad Amb. Bruxelles - addetto stampa de Mohr (29.3.1938). La risposta fu che il Goemaere poteva attenersi al testo del comunicato, tenendo presente il carattere della pubblicazione (telespresso MAE-EM III-Grazzi a Amb. Bruxelles e MCP-SE, 216350, 12.5.1938). Bella risposta. Vedi Busta 101.

*"1939-MCP-SE- Gradnik Alois. Vecni studenti. **3/705**". Poeta; Lubiana.

*"1935-SSSP-SE- Graf Oskar Maria. **Stampa 3/1671**". Giornalista austriaco, comunista. Una notizia pervenuta da fonte fiduciaria su di lui viene trasmessa al MSP da MAE-Servizio Corrispondenza-Ufficio 3° a firma Pietro Gerbore, primo segretario di legazione di 2^a classe. Su *Annuario Diplomatico 1937*, p. 139, il Gerbore risulta capo dell'Ufficio IV della DG Affari Generali (Coordinamento militare, navale ed aeronautico-Affari riservati). Addetto all'ufficio era il commissario di PS, Stanislao Pomarici.

*"1933-MAE-US- Greef I. H. **I/I/38**". Inviò a Mussolini copia del suo articolo: *Hundertjaehrige*, in: "Archiv fuer Rassen- und Gesellschaftbiologie", Band 27, Heft 3, 1933, p. 241.

*"1933-MAE-US- Gresser Eugenio. **I/I/20**". Tedesco. Notizie su: situazione degli allogeni in Alto Adige (contadino di Castelrotto, condannato per taglio di bosco); Alsazia.

*"1933-MAE-US- Griaule Marcello. Missione. **I/29/10**".²¹⁵⁰ Si tratta della missione etnografica Dakar-Gibuti; il suo arrivo a Gondar coincise con l'uccisione del col. Peluso presso Zaghié.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Griaule Marcel. **Stampa 3/293**" Capo della missione scientifica-etnografica (Dakar-Gibuti) francese in Etiopia nel 1932, assistito dal console italiano a Gondar. Notizie su: guerra d'Etiopia.

*"1936-MSP- Griffin William. **Stampa I/XVIII/26**". Proprietario di "Enquirer" ed amico personale del presidente Roosevelt. Inviò il resoconto di un incontro con Mussolini, accordato ma non ancora avvenuto. L'udienza fu disdetta da Luciano che così si esprime: "...*ho salvato la faccia!*. Luciano". Notizie su: impero italiano. Era stato presentato da J. Connolly, del gruppo Hearst ("INS") e da Hendrik Christian Andersen, proprietario di Villa Helene, a Roma-Via P.S. Mancini, 20.

*"[1934/]1939-MCP-SE- Grossbard Berte. **3/518**". Giornalista austriaca. Notizie su: rapporti turistici italo-austriaci; collegamenti aerei con l'Italia (Ala Littoria; Lufthansa); intervista al ministro indiano Diwan Bahadur; Lido di Ostia; voci su un probabile, autorizzato, trasferimento di un migliaio di ebrei tedeschi in Etiopia, visita ad Addis Abeba del dr. Reinhardt di Berlino ("Il Mattino", 7.2.1934, p. 5). C'è copia di "Le Vie dell'Aria", 29.4.1934, con articolo di E. Bartocci, *Possibilità di una collaborazione italiana allo sviluppo dell'aviazione civile in Oriente*.

*"1932-MAE-US- Guadagnini. Libro fascista sulla guerra futura. **3/I/198**". Ulisse Guadagnini, ufficiale della R. Marina. Notizia rilevata da "Novosti" (Ivo Mihovilovic), 26.6.1932 e dalla "Rassegna della Stampa Jugoslava", a cura del Cons. Gen. Lubiana, n. 44, 27.6.1932, p. 5.

*"1937-MSP-SE- Guardabassi M. Francesco. **3/1113**". Torre di Pila, Perugia. Il conte Guardabassi propose un piano di propaganda italiana negli USA per lo sviluppo dell'Impero. Fu lasciato cadere.

Busta 580

*"1941-MCP-SE- "Die Elegante Welt". Haertter Else. Ehlert-Holland. **I/25/32**".

*"1933-USCG-SE- Halacsy Deszo. **3/II/781**. Ungherese.

²¹⁴⁹ Fondato nel 1927 da Goebbels, nel 1932 trasferì la redazione da Hedemannstrasse 10 in un edificio sito in Wilhelmstrasse, 106 che prese il nome di Angriff-Haus; trasferito ancora in Zimmerstrasse vi si installò il nuovo capo delle SA Lutze, succeduto all'assassinato Roehm.

²¹⁵⁰ Vedi: *Memoriale italiano ecc.*, cit., p. 189.

*"1938-MSP-SE- Hoblitzelle Karl. **Stampa 3/1410**". Proprietario del "Despatch Journal", Dallas. Notizie su: Americo Aboaf, amministratore delegato di SAI Films Paramount.

*"[1941/dicembre]1942-MCP-SE- Hodel Roberto. **3/178**". Giornalista svizzero; figlio di Giuseppe. Sospettato di attività spionistica dal SIM, non gli si voleva concedere il visto di reingresso in Italia se fosse uscito per recarsi in Svizzera (CS-SIM Bonsignore t.col. SM capo sezione Vincenzo Toschi a Interno DGPS/MAE AG IV/MCP-SE II, B 210056, 10.5.1941; CS-SIM Bonsignore t.col. SM capo sezione Mario Bertacchi a Interno-DGPS/MCP-SE III, B/219171, 13.8.1941). Notizie su: Associazione Stampa Estera; Nicola de Aldisio; Antonio Scanziani; Heymann; capitolazione del Duca d'Aosta all'Amba Alagi; Mare Adriatico; evacuazione popolazione civile italiana dall'Etiopia e rivendicazioni del Negus Hailé Selassié;²¹⁵¹ Paul Gentizon; E. Friedrich; sospensione dall'uso del telefono inflitta a Whitaker di "Chicago Daily News", Raymond di "New York Herald Tribune", Winner di "INS", Scanziani di "Agenzia Telegrafica Svizzera" e Hodel di "Neue Zuercher Zeitung" (appuntamento SE per il Ministro, 1360/39, 12.2.1941); Carlo Hodel, fratello di Robert Hodel; Eugenio e Robert Hodel, figli di Carlo.

*"1933-MAE-US- Hodges Gilberto T. **3/II/651**". Presentato da L. Potenziani a Suvich. Presidente del Consiglio d'Amministrazione di Advertising Federation of America.

*"1935-SSSSP-SE- Hirschstein Hans. **Stampa 3/1157**". Corrispondente di "Hamburger Fremdenblatt"; ex docente dell'Università commerciale di Berlino. Notizie su: Hans Luther, già Presidente della Reichsbank e ambasciatore a Washington nel marzo 1934, posto che mantenne fino all'arrivo di Dieckhoff.²¹⁵²

*"[1936/]1939-MCP-SE- Howard Roy. **3/280**". *Chairman* del Board di Scripps-Howard Newspapers. Amico del presidente Roosevelt. Conosceva Jack Bosio. Non fu ricevuto né da Mussolini né da Galeazzo Ciano. Notizie su: Packard di "UP"; G. Stewart Brown di "UP"; William Philipp Simms di "Scripps-Howard Newspapers".

*"[1928/]1935-SSSSP-SE- Howell [Rupnik] Mary. "Chicago Tribune". **Stampa 3/621**". Era sposata con Carlo Rupnik, ufficiale della riserva del R. Esercito, prestò servizio in un ospedale della Croce Rossa Italiana a Genova. Notizie su: "Europe. An American Monthly", Parigi; famiglia Bocciardo (la figlia di Mary, anch'essa Mary, aveva sposato Roberto, figlio del senatore Girolamo Bocciardo e se ne separò); futurismo; Fiera di Chicago; transvolate atlantiche del 1930 e del 1933. Notizie su: Monatti, di "New York Times"; mafia in Sicilia; disfunzioni nei controlli di polizia alla frontiera di Ventimiglia; casa di Colombo a Genova; proposta di finanziamento per una rivista letteraria mensile da pubblicare a Genova e con diffusione in Europa ed USA: "Jus Italicus", della quale avrebbe dovuto essere direttore Ezra Pound, il più grande poeta americano vivente e direttrice amministrativa Mary Howell; guerra d'Etiopia e rapporti fra General Motors e Bocciardo; scandalo a Tivoli causato da American Express; Gordon Craig; Duchessa d'Aosta; Guglielmo Marconi. C'è copia di "Corriere del Mare", forse del maggio 1932, giornale distribuito sui transatlantici italiani. Noto anche una traduzione dall'inglese di una lettera della Howell a Mussolini (8.11.1935) eseguita e timbrata dal SSR.

*"[1934/]1936-MSP-SE- Hoyos Manuel Gonzalez. "Diario Montañés". La Roma immortal. **Stampa 3/469**".

*"[1936/]1939-MCP-SE- "Fortnightly". Huddleston Sisley. **I/27/101**". Londra. Giornalista anche di "Christian Science Monitor". Notizie su: guerra d'Etiopia; questione tunisina (1939); Arnold Wilson; Muriel Grindrod, *The Axis junior partner*, in "Fortnightly", agosto 1939; G. Ferrero; Lord Esher; K. Walter.

*"1935-SSSSP-SE- Hudson P. Rose Company. **Stampa I/52/51**". Notizie su: turismo in Italia. **Fuori posto** (?): NNCC, intervista all'ambasciatore a Washington Augusto Rosso in visita a Birmingham, Alabama, in "The Birmingham Age-Herald" e "The Birmingham News", 4.3.1935, del quale c'è copia.

*"1940-MCP-SE- Frazier Hunt. **3/163**". Già del Gruppo Hearst, era corrispondente capo per l'Europa di "International News Service". Ciano non volle riceverlo. Si recò a Beirut. Notizie su: situazione francese nel marzo 1940, gen. Weygand, comandante in Levante.

²¹⁵¹ Nel 1939 si occupò della vicenda del pittore tedesco Rudolf Levy fu Giulio (Stettino 15.7.1875), residente a Firenze e a Porto d'Ischia, che, espulso dall'Italia nell'ottobre 1939, chiese una proroga in attesa di un visto per il Sud America e invece finì ad Auschwitz: AC, PS, A 16, Stranieri, 1535, 75.

²¹⁵² J.V. Compton, *The Swastika ecc.*, cit., p. 46.

*"[1932/]1938-MSP-SE- Hunt Bartlett Alice. **Stampa 3/1310**". Ricevuta da Mussolini nel 1929. Notizie su: secondo centenario della nascita di George Washington; transvolata atlantica del 1933; Angelo Flavio Guidi di "Progresso Italo-Americano" e Corriere d'America"; Manfredi Azzarita;²¹⁵³ progetto del film "*La libertà del Mediterraneo*", sorta di rassegna storica dalla spedizione americana contro i pirati barbareschi in avanti.

Busta 581

*"[1930/]1937-MSP-SE- Hacker Roberto. **Stampa 3/930**". Tedesco. Notizie su: Carlo Scorza, "Gioventù Fascista"; Malaparte, "La Stampa".

*"[1940/]1942-MCP-SE- Hahr Henrik. **3/368**". Corrispondente di "Svenska Dagbladet" fino al settembre 1941. Presentato da Daisy di Robilant. Notizie su: campagna di Grecia; sorte delle colonie francesi dell'Africa Settentrionale (Tunisia) ed Occidentale, anche in relazione ad un articolo di "La Rassegna Italiana"; anti-bolscevismo italiano; situazione interna italiana e bombardamenti alleati. Nell'aprile 1942 fu destinato a Berlino dal suo giornale.

*"1930- Hayward Fernand. **3/II/48**".²¹⁵⁴ Notizie su: Lionello Fiumi; Gabriel Faure; Suzanne Daguet (o Dauget)-Gérard; Mario Tozzi; Michele Cascella; Alec Mellor; Editions Bossard, Parigi e proposta di istituzione nel suo ambito di un reparto italiano (con un appunto, s.d., dallo strano tenore, sulla politica navale francese ed italiana); Roger Semichon; col. Zavoico di Bethlehem Steel Company; Philippe L'Estailleur-Chanteraine. **Fuori posto: 3/II/48**, marzo 1931, avv. Mario Monteiro di "Diario de Lisboa".

*"1930- Halevy Daniel. **3/II/177**". C'è sola una lettera di Curzio Malaparte, direttore della "Stampa, a Lando Ferretti (10.12.1930). Halevy, figlio del drammaturgo Ludovico e nipote di Leone (Malaparte correttamente chiarisce che le notizie le ha avute da Concetto Pettinato appartiene ad una famiglia grafia non priva di affermazioni divertenti e rivelatrici ("...Si tratta di una famiglia che, sebbene israelita, ha dato moltissimo alla cultura francese..."), è in Italia per studiare la questione sindacale; Malaparte ha curato che fosse sempre accompagnato da persona fidata, (Marziano Bernardi; Mario Bassi al fine di evitare incontri con non fascisti. Raccomanda di istruire le Prefettura perché avvertano i direttori dei giornali o i sindacati dei giornalisti e degli intellettuali perché curino stranieri che le Questure non saprebbero trattare con classe adeguata.

*"[1937/]1940-MCP-SE- Heiden Konrad. **3/605**". Autore di opere anti-hitleriane; emigrato in Francia. Nelle sue opere mette in guardia anche Mussolini circa la vera personalità di Hitler.

*"1936-MSP-SE- Helsey Edoardo. **Stampa 3/612**". Redattore di "Journal". Notizie su: Blanchard; de Chambrun.

*"1934-USCG-SE- Hess Rudolf. **3/1492**". Notizie su: intervista ad Hess sui rapporti della Germania con la Svizzera; suo discorso a Koenigsberg, 8.7.1934 (in "Sonderausgabe Deutsches Nachrichtenbuero", s.d.).

*"1932-MAE-US- Hiltebrandt Filippo. **I/XVIII/28**". Corrispondente romano di "Koelnische Zeitung" dal 1924. Notizie su: delitto Matteotti; decennale della Marcia su Roma; politica estera fascista; Wolfgang Ludwig Stein.

*"[1933/]1940-MCP-SE- Hiltebrandt Filippo e Ruth. **3/101**". Lui, fu Edoardo, era nato a Bucat il 8.6.1899; lei, Ruth Goering, cugina del Maresciallo Goering, era nata a Rettung il 2.4.1891. Ambedue convinti pangermanisti ed italofofi, commisero molti passi falsi e furono, perciò, oggetto di molte note fiduciarie. Lui sembra fosse stato influente nell'ambiente dell'ambasciata tedesca fintanto che Ulrich von Hassel fu capo della missione presso il Quirinale (nota fiduciaria 15.3.1940). Nel 1937 il cap. Weiss, direttore, lo fece sostituire come corrispondente del "Voelkischer Beobachter" prima da Lentz e poi (dicembre 1938) da Urach; ma Hiltebrandt era convinto - ed aveva ragione - che la sostituzione sua e della consorte fosse stata chiesta dal MCP, seppure, somma delicatezza, non per mezzo della polizia italiana ma informandone l'Amb. Germania, in quanto gli Hiltebrandt erano stati uditi da un informatore fiduciario affermare che la Germania non aveva più debiti nei confronti dell'Italia "...da ja alle Rechnungen zwischen Rom und Berlin beglichen sin..." e non era il caso pagasse per i futuri "pasticci" italiani. Quest'episodio si concluse con una ammonizione alla signora Hiltebrandt: Amb. Berlino a Dino Alfieri, segreto, 1997, 26.3.1938: non è amico dell'Italia; appunto SE per il Ministro 864/46, 8.2.1939 e

²¹⁵³ Venezia 19.7.1912-Roma 24.3.1944. Figlio del giornalista Leonardo Azzarita; studiò negli USA, ufficiale di cavalleria di complemento, assassinato alle Fosse Ardeatine, medaglia d'oro al valor militare.

²¹⁵⁴ Sue opere in ACS, Collezione Mussolini.

883/47, 9.2.1938; 976/53, 13.2.1938; 1032/58, 14.2.1938. Un anno dopo, quando Berlino chiese a Roma di allontanare dalla capitale tedesca Bojano e Caputo, la Germania offrì in contropartita di allontanare da Roma i due giornalisti tedeschi che MCP avrebbe voluto vedere allontanati senza espellerli: Erich Stock, anti-italiano e che Roma riteneva fosse se non ebreo almeno sposato con un'israelita e Hiltebrandt, il quale si era spesso espresso in modo sprezzante e razzista nei confronti degli italiani, mettendo in dubbio la volontà della Germania di fare onore ai suoi doveri di alleata (appunto SE per il Ministro, 25.7.1939). I due italiani lasciarono subito Berlino. Non così i due tedeschi. Infatti, Alfieri ritenne opportuno ritardare la partenza di Hiltebrandt di un paio d'anni, certo ad evitare di offendere il cugino della signora Hiltebrandt, maresciallo Goering (D.Alfieri a B.Attolico, 2631/50, 20.3.1938; **Allegato 83**); recensione di D.T., 13.6.1938, di *Ideen und Maechte*, Leipzig, Seemann, 1938; appunto SE per il Ministro, 883/47, 9.2.1939, con nota ms. 4.2.1939; appunto SE per il Ministro, 976/53, 13.2.1939; appunto SE per il Ministro 25.2.1939, con nota ms. di Rocco). Stock lasciò Roma per qualche settimana per definire nuovi accordi con la *Gestapo* o il Ministero della Propaganda dei quali doveva essere un informatore (vedi Busta 643). Notizie su: leggi razziali italiane (P. Hiltebrandt, *Das italienische Rassengesetz*, in "Koelnische Zeitung", 13.11.1938); politica mediterranea; colonie italiane (articolo di P. Hiltebrandt, *Die Kolonien*, tratto da rivista non specificata e s.d.); coniugi Forichon; A. Alex Salzmann, segretario ed "autore ombra" di Hiltebrandt; Peters; Bergh. **Fuori posto: NNCC**, 15.7.1939, John A. O'Brien contributing editor di "Our Sunday Visitor" e "The Catholic News Service" a Galeazzo Ciano, a nome del card. Dougherty, di Philadelphia, per chiedere di essere ricevuto in udienza; "girata" a Rocco della SE. Vedi Busta 469.

***[1941-MCP-SE- Hurtig Alessandro e Hanna. **3/722**". Corrispondenti di "Timpul" e di "Agenzia Telegrafica Romena".

***[1935/]1938-MSP-SE- Huszar Margherita. **Stampa 3/26**". Ungherese. Notizie su: Guerra d'Etiopia; intervista a maresciallo Badoglio.

***1936-MSP-SE- Hillman William. **Stampa I/XVIII/14**". *General European Manager* del Gruppo Hearst. C'è un questionario a Mussolini (guerra in Etiopia), in vista di un'intervista non accordata.

Busta 582

***[1938/]1942-MCP-SE- Harsch Joseph C. **3/73**". Corrispondente di "Christian Science Monitor". Notizie su: Germania nazista; situazione geo-politica dell'Italia; non belligeranza italiana e contrarietà dell'opinione pubblica alla guerra manifestata dal maresciallo Badoglio a Mussolini ("Christian Science Monitor", 18 e 19.10.39).

***[1938/]1939-MSP-SE- Hartmann Rolf. **3/148**". Giornalista svizzero; sospettato di essere un truffatore. Notizie su: FIAT (lettera con firma di Vittorio Valletta in fascicolo "1938-XVI,-MSP-Giornalista Rolf Hartmann. Cle 2/30").

***[1931/]1932-MAE-US- Herfort Paule. **3/II/23**". Corrispondente di "Journal", "Petit Parisien" e molti altri giornali francesi. **Fuori posto: Stampa 3/II/30**, 26.12.1931, promemoria del MAE-US circa una visita di Paul Gentizon dopo una lunga assenza (era morta la madre); ha riferito sulla situazione del "Temps" la cui direzione è stata affidata a due direttori, uno dei quali Chastenet. Il giornale è ormai in mano al Comité de Forges che possiede il 51% delle azioni. Ha incontrato il Papa che gli è sembrato più germanofilo che francofilo.

***[1933/]1940-MCP-SE- Herfort Paule. **3/670**". Fu accreditata sul fronte sud in occasione della guerra d'Etiopia come corrispondente di "L'Intransigeant". La Bonneuil accusa di frode un Capo Manipolo addetto all'US: Colonie-Gabinetto-Cifra, telegramma in arrivo da Casertano a MSP, 14.4.1936.

Notizie su: trasvolata atlantica del 1933; Cecilia Schwind, di "Times"; ammiraglio Alessandro Ciano; Marie-Edith de Bonneuil; viaggio del Duce in Libia nel marzo 1937.

***1938[recte 1932/1933]-MSP-SE- [Edouard] Herriot articoli. **Stampa 3/1809**".

***[1936/]1942-MCP-SE- Hesselbach J.M.G.G. Bernward. **3/422**". Tedesco. Corrispondente giornali olandesi. Notizie su: Ludwig Heinz, Achille Glorieux, Erich Stock, posizione del Vaticano nei confronti della crisi cecoslovacca (2.9.1938), Michele Castro, Sonia Tomara, Fernando Cles, P.F. Maitland, Jan Kawczynski, Kociemski, relazioni italo-egiziane, situazione alimentare italiana (novembre 1941), Damen, Mussart.

Busta 583

*"[1932/]1934-USCG-SE- Kellner Gino Lodovico. Enenkel Emiliano. **3/1032**". Kellner era un Segretario di legazione a riposo, nominato rappresentante della "Stefani Speciale" a Monaco di Baviera, in sostituzione di Giovanni Liguori. Restò in carica solo il primo semestre del 1933, poiché si era dimostrato inadatto al lavoro giornalistico. Fu sostituito da Enenkel, cancelliere del Cons. Gen. Monaco. Notizie su Leo Negrelli: indirizzo a Trieste, Via di Cologna, 41.

*"1932-MAE-US- Kelso Alan. **I/I/45**". Biologo; Costa Rica.

*"1940-MCP-SE- Kennedy F. John. **3/954**". Figlio dell'ambasciatore statunitense a Londra Joseph Patrick Kennedy; divenne poi Presidente degli USA. Qui appare quale autore di: *Why England slept*.

Fuori posto:

-**3/482**, 1938/1939, Edward Kennedy di "Associated Press". Con notizie su: attentato a Mussolini in Via Nomentana da parte di Bruno Simoni, fucilato; arrivo in Italia di esperti razzisti tedeschi per collaborare alla redazione delle leggi razziali;

-**3/482** (*sic*), notizia di una proposta di Mussolini per una conferenza di pace di cinque potenze per risolvere la crisi polacca diffusa da Kennedy di "United Press" (dispaccio Leg. Lima a MCP e MAE, 8.9.1939, 3362/1018): Melvin K. Whiteleather, direttore di "Associated Press" per l'Italia.²¹⁵⁵

*"[1935]-Kenneth Anderson. Holme Christopher (cancellato). **I/21/2/44 Giorn. in Eritrea**". Il cognome è: Anderson. Corrispondenti di "Reuters" sul fronte etiopico. Anderson fu però sostituito da James Strachey Barnes, corrispondente in India.

*"1940-MCP-SE- Kenneweg Dietrich. **3/911**". Fotografo di "Signal" e "Berliner Illustrierte".

*"1939-MCP-SE- Kentwell L.K. "Voice of New China". **3/1219**". Di madre cinese e padre inglese; aveva rinunciato alla cittadinanza britannica per quella cinese. Avvocato a Shanghai. Appoggiò la politica italiana durante le sanzioni. C'è sua lettera al Ministero della Propaganda (*sic*), 13.7.1939, con considerazioni sulla situazione di contrasto fra Cina e potenze occidentali.

*"1935-SSSSP-SE- [Lisa Nickel, sposata] von Koeppen. **Stampa 3/1184**".

*"[1931/]1932-MAE-US- "Koelnische Zeitung". **I/25/22**". Tra l'altro, notizie su: Petrarca Haus ed Istituto Italo-tedesco di Cultura a Colonia (Farinelli, Gentile); rapporti italo-francesi ed italo-tedeschi (1931).

*"1932-MAE-US- Koenig Wilhelm. **3/II/675**". Suo articolo sul problema dei debiti di guerra.

*"1938-MSP-SE- Koerschner Adolfo. **Stampa 3/750**". Notizie sul Campidoglio di Trieste; protezione dell'aquila reale.

*"1938-MSP-SE- Koewy Arpad (Koevy Arpad). **Stampa 3/783**". Ungherese d'origine; trasferitosi negli USA. Conosceva Francesco Coppola.

*"1933-MAE-US- Kohler Otto. **3/II/242**". C'è una sua foto di Piazzale Michelangelo, a Firenze.

*"[1935/]1940-MCP-SE- Koinakoff Peter e Assia. **3/530**". Giornalista bulgaro. Notizie su: occupazione di Nizza e Mentone da parte delle truppe italiane.

*"1940-MCP-SE- Kojuharoff Todor. **3/671**". Bulgaro.

*"1938-MSP-SE- Kolhanig Kurt. **Stampa 3/1250**". Viennese. Il 26.5.1938 incontrò Mussolini sulla Via dei Laghi e fu autorizzato a fotografarlo.

*"1932-MAE-US- Kolosvary L.B. **3/II/410**".

*"[1935/]1940-MCP-SE- Koltay-Kastner Eugenio. **3/538**". Professore ordinario nell'Università di Roma e direttore dell'Accademia d'Ungheria dal 1936.

*"1940-MCP-SE- Koltanski Alessandro. **3/532**". Giornalista e letterato polacco; corrispondente a Roma di "Polska Agencja Telegraficzna PAT" e di giornali e periodici polacchi e di "Illustrazione Ticinese". Ci sono sue foto ritratto. Notizie su: Giuseppe Beck; Mirian Woidyllo.

*"[1933/]1934-USCG-SE- Korherr Richard. **3/1477**". C'è suo articolo: *Mussolini*, in: "Deutschlands Erneuerung", a. 17, 1933, *Heft 7*, luglio 1933. Corrispondenza con l'autore che chiese, ed ottenne, di essere autorizzato a dedicare al Duce il suo *Regresso delle nascite*.²¹⁵⁶

*"[1928/]1932-MAE-US- Kornicker Kurt. **3/II/173**". Corrispondente di "Berliner Boersen Kurier" e poi di "Muenchener Neueste Illustrierte"; rappresentante di Verlag Knorr & Hirth di Monaco. Notizie su:

²¹⁵⁵ Ricorda quella proposta dalla S. Sede nel maggio 1939 e ritenuta non giustificata da Italia e Germania: F. Charles-Roux, *Huit ans ecc.*, cit., p. 315.

²¹⁵⁶ Mussolini si era occupato di Korherr in un articolo pubblicato da "Gerarchia" nel settembre 1928: G. Fabre, *Il contratto*, Bari, 2004, p. 57, n. 6.

stabilizzazione della lira; colonia penale di Lipari; fondazione di Littoria; disordini a Monte S. Giacomo (Salerno); l'Italia e la crisi economica; minoranza tedesca in Italia.

Busta 584

*"1936-MSP-SE- Kanemitsu Yoshikawa. **Stampa I/XVIII/11**". Inviato del "Nagoya Shimbun".

*"1934-USCG-SE- Kang Jounghill. **3/1017**". Scrittore coreano.

*"1940-MCP-SE- Kauno Kenji. **3/197**". Giapponese; di "Asahi Shinbun".

*"[1933/]1934-USCG-SE- Kanya de Kanya Colomanno[Koloman]. **I/57/9**". C'è sfasc. "1933-Commenti stampa visita Ministro esteri ungherese a Roma. **I/57/4**".

*"[1940/]1942-MCP-SE- Karwehl Ingvelde. **3/115**". Tedesca. C'è copia di "Die Buehne", 28.11.1941, con articolo della Karwehl, *Wo steht das italienische Theater?* (p. 519), con foto di Renzo Ricci, in "Amleto" e 22.1.1942, con articolo *Die "alte Schule" in Italien*, a p. 26, con foto di Memo Benassi, in L. Tolstoj, *Lebendem Leichnam* (Il cadavere vivente).

*"[1934/]1939-MCP-SE- Kary Franz Erwin. **3/1292**". Dal 1919 corrispondente di "National Zeitung" di Basilea; ebreo austriaco, ritenuto erroneamente naturalizzato svizzero. Il giornale, ebraico, sembra avesse ospitato molti fuoriusciti tedeschi (appuntamento della SE per il Ministro, 10074/1868, 21.10.1937). Il Kary fu invitato a lasciare l'Italia nel aprile 1938. Notizie su: politica redazionale del giornale; conflitto in Etiopia; rapporti fra Italia e Vaticano. **Fuori posto:**

-**3/1291**, 22.9.1938, telespresso, 7217/244, MCP-SE a Cons. Gen. Praga: Erwin Stranik, direttore di "Volksdeutsche Zeitung" di Bruenn; suoi articoli sull'Italia;

-**3/1322**, 12.10.1939, appunto SE per il Ministro, 7582/427: affermazioni di Harold Nicolson, riportate da una corrispondenza della "DNB" circa l'importanza che avrà lo scontro militare nel Mediterraneo (**Allegato 84**). Vedi in proposito la pubblicazione di Albert Prinzing di cui a Busta 481, Prinzing.

*"1932-MAE-US- Kaufmann Martin. **3/II/449**". C'è copia di "Physiatrie. Naturaeliche Rundschau", 6 Heft, giugno 1932, a. II dove suo articolo: *Mussolini und die italienischen Aerzte*, p. 161 (cita il prof. Morelli). **Fuori posto:** NNCC, 8.8.1932, 2981-Stampa 1730, telespresso Amb. Vienna-Auriti a MAE, intervista pubblicata da "Neues Wiener Journal" a Dino Alfieri, riforma delle leggi sul lavoro negli orientamenti dell'ultima sessione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

*"1932-MAE-US- Kaupas Wladislaw. **3/III/663**". Lituano. "Naiyoi Romuva", Kovno.

*"[1937/]1939-MSP-SE- Kawalkami K. Kiyoshi. **3/286**". Di "Nichi-Nichi", Tokio. Ricevuto in udienza il 7.4.1937 offrì a Mussolini un dipinto ed una spada giapponese. Notizie su: Guerra in Etiopia; suoi libri.

Fuori posto: NNCC, s.d., Juan de las Places (?), scrittore.

*"1935-SSSSP-SE- Kawczynski Antonio. **Stampa 3/823**". Redattore capo di "Ilustracja Polska".

*"[1936/]1938-MSP-SE- Kawczynski Jan. **Stampa 3/907**". Corrispondente di giornali polacchi. Notizie su: J.M.G.G.B.Hesselbach, corrispondente giornali olandesi; suo libro su Guglielmo Marconi; Marco Ciarni, "Agenzia Tass"; Jan Rostworowski, suo sostituto (aprile 1938) . Copia di "Jlustracja Polska", 8.9.1937.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Kayser Jacques. **Stampa 3/1142**". Giornalista di "La République". Notizie su: sanzioni contro l'Italia; posizione politica del fascismo; negoziati di Locarno.

*"1940-MCP-SE- Konder Alexandre. **3/586**". Brasiliano; "Gazeta de Noticias". Notizie su: bonifica in Sardegna (Fertilia). Foto di elettromotrice ferroviaria ALE 79 e 88 sulla Firenze-Chiusi.

*"[1933/]1940-MCP-SE- Koerte Ugo e Maria [Grazia Rizzo in Koerte]. **3/136**". Corrispondente titolare della "Mauritius-Verlag", Berlino. In Italia del 1934; abitava inizialmente a Positano (presso N. Attanasio Via S. Giovanni 18) e poi a Roma-Via Margutta, 33. Nato il 31.12.1897. Notizie e foto su: Lido di Roma; rapporti tedesco-polacchi; ONB; Accademia Fascista Femminile di Orvieto;²¹⁵⁷ Tivoli-Acque Albule; Libia; Terminillo; Città Universitaria di Roma. Gli furono rifiutate le riprese di Edda Ciano e dei figli (gennaio 1938).

*"1936-MSP-SE- Kosch Hugo. **Stampa 3/476**". Viennese; legittimista e poi heimwehriano; si offrì come corrispondente ed informatore dello SM italiano, in relazione al conflitto in Etiopia (H. Kosch a Mussolini, 8.8.1935). Il commissario di PS Modrini, distaccato presso Leg. Vienna (vedi Busta 569,

²¹⁵⁷ Trovo belle foto di Ugo o Hugo Koerte in: A.M. Gobbi Belcredi, *Nel paese degli artisti*, in "Le Vie d'Italia", a. XLII, n. 12, dicembre 1936, p. 777; C. Linari, *Palinuro*, in "Le Vie d'Italia", a. XLV, n.2, febbraio 1939, p. 176: "Quivis", *L'Accademia del Foro Mussolini*, in loc. ult. cit., p. 234; Quivis, *Villa Madama*, in "Le Vie d'Italia", a. XLVI, n. 1, gennaio 1940, p. 43 (articolo pubblicato in occasione dell'acquisto della villa da parte del R. Governo dal conte Carlo Dentice di Frasso, proprietario della famosa caccia alla volpe "Oriolo Fox Hounds").

Essad Bey), ne diede un'immagine non rassicurante: aveva gettato una bomba nella redazione di "Arbeiter Zeitung" e minacciato il dott. Adler.

*"[1931/]1938-MSP-SE- Koschewnykiw Petro. **Stampa 3/1779**". Corrispondente del giornale ucraino "Dalekyj Vschid". Copia di suo articolo (da "Nowyj Czas", Leopoli, 21.9.1931) su un incontro con Mussolini, presente Augusto Turati, a Palazzo Chigi, in occasione del Congresso della Confederazione Internazionale degli Studenti, svoltosi a Tivoli (2.9.1927). All'incontro parteciparono anche: Stepan Nyzankiwskyj e Wasil Oreleckyj.

*"1935-MSP-SE- Koselowski Rudolf. **Stampa 3/1578**". Tedesco; sedicente giornalista.

*"[1938/]1940-MCP-SE- Koskenniemi Veikko. **3/376**". Poeta finlandese; c'è articolo su di lui di E. Giovanetti, in "Il Giornale d'Italia", 20.11.1938. Traduzione di suo articolo *L'ora del destino per l'Italia*, da "Uusi Aura", 9.6.1940. L'entrata in guerra italiana era per lui indubbia.

*"[1939/]1940-MCP-SE- Koslowski George. **3/43**". Giornalista apolide originario russo, residente a Roma-Via Labicana 58, int. 23. Riceveva lettere da vari nominativi e ne inviò una a "Giorgio Conforto", Roma. Via Guido Reni, 56, avventizio dell'Agricoltura comandato al MCP-SE, dal maggio al luglio 1938, il quale chiese senza successo di essere assunto. Nel marzo 1940 il Conforto era traduttore cottimista della SE, comandato presso il Centro di Studi Anticomunisti, per seguire il movimento dei profughi ucraini. Notizie su: Ucraina, cosacchi, atteggiamento tedesco nei suoi confronti. Koslowsky ricevette una lettera da "Voce dei Cosacchi", Piazza della Pilotta, 3. Ci sono moduli di intercettazioni e relative traduzioni di: Interno-DGPS, Div. 5^A, Servizio Speciale RT, Ufficio Interpreti T.T., dove operava (nell'ottobre 1939) come traduttore tale Dolghin Badoglio [sic].

Busta 585

*"1939-MCP-SE- Kaempfer fuer ihr Volk". Schaub von Durant Konrad Joachim. **I/25/57**". Tedesco. "Welt-Presse-Dienst", Berlin.

*"1931- Kahn Otto. Suo articolo sulla "Frankfurter Zeitung". **3/II/220**". Corrispondente romano del giornale. Suo articolo (10.7.1931) sulla crisi economica in Italia.

*"1932-MAE-US- Kaiser Bela de... **3/II/641**". Ungherese. Fascismo ungherese.

*"1942-MCP-SE- Kaiser-Schickedantz Riccardo. **3/560**". Giornalista cileno, raccomandato da Amb. Germania.

*"1932-MAE-US- Kalcsik H.J. **3/II/283**". Austriaco. Corrispondente romano, ebbe possibilità di fare la prima intervista a Mussolini, pubblicata anche da "Popolo d'Italia". Notizie su: "American European News Letter".

*"1936-MSP-SE- Kalmer Josef. Huyn Ludwig. (Abissinia, focolaio di agitazione dell'Africa). **Stampa 3/768**". Giornalista austriaco; chiese di potersi recare in Abissinia. Fu presentato al magg. Gherardo Branca, capo ufficio censura in Eritrea. Non fu autorizzato.

*"[1931/]1932-MAE-US- Kaltenborn H.V. "Columbia Broadcasting System". **I/52/28 bis**". *News Editor*.

*"1936-MSP-SE- Kamerman J.H. **Stampa 3/107**". Statunitense. "Curtis Features Syndicate Inc.", New York.

*"1931- [Hanns-Erich] Kaminski e [Guido] Miglioli del "Berliner Volks-Zeitung". **3/II/156**". Notizie su: assassinio Matteotti; Pietro Nenni; Alceste De Ambris; Secondino e Romolo Tranquilli di Pescina; Francesco Ciccotti.

*"1932-MAE-US- Karadiov [recte Caradjioff] Stephan. **3/III/476**". Bulgaro; di "Nesavissimost".

*"1942-MCP-SE- Karfeld Kurt Peter. **3/359**". Tedesco. Ci sono fotogrammi a colori Agfa, sequestrate dal SIM (CS-SIM-Sez. Bonsignore-t.col. di SM capo sezione Mario Bertacchi, B/312681, 28.5.1942). Forse si tratta di immagini prese a Venezia.

*"[1934/]1935-MSP-SE- Karpeles Federico. **Stampa 3/1590**". Giornalista specializzato in argomenti tecnici, sembra residente a Barcellona. Avrebbe voluto avere materiale italiano su opere pubbliche ma risultò essere un truffatore, come tale condannato dal Tribunale di Como. C'è copia di "The Age of Plenty. A Journal of the New Politics" v. II, n. 2, luglio settembre 1934, periodico del movimento di Oswald Mosley, British Union of Fascists. Negli articoli (prevalentemente dedicati ad argomenti finanziari, riforma monetaria e situazione delle banche inglesi; Macmillan report: gli argomenti cari a Ezra Pound e Jim Barnes) diversi nomi di simpatizzanti del BUF: G.R. Clarke, Robert James, Maurice Jenks, Stanley Machin, James Martin, A.G.Pape, Reginald Rowe, Sempill, A. Verdon-Roe, Vincent C.

Vickers. Nel 1934 aveva preso contatto all'Amb. Londra con Giulio del Balzo (G. del Balzo a L. Mascia, 24.7.1934).

*"[1942-MCP-SE- Kirkeby Anker. 3/330]". Danese. Notizie su: GIL; Ansaldo, Genova.

*"[1942-MCP-SE- Kirmaier Josef. 3/499]". Tedesco. "Frankfurter Zeitung".

*"[1935-SSSSP-SE- Kirsebom Klara. **Stampa 3/439**]". Notizie su: brevetto per lo sfruttamento dell'energia eolica ai fini di generazione elettrica, di Ach. Ed. v. Canegham, finanziato dal defunto sig. Kirsebom, che perciò ne aveva i diritti; era stato interessato l'Ing. Prof. Mario Fossati, Torino.

*"[1928- Kiss Desiderio. 3/II]". Redattore di politica estera di "Pester Lloyd".

*"[1940/1942-MCP-SE- Kitamura Hiroshi. 3/143]". Corrispondente di "Yomiuri Shimbun". Notizie su: Ryoichi Kojima; Massimo Bontempelli; Virgino Gayda; Giovanni Gentile; Marinetti; Volpi di Misurata; Mostra Internazionale di Propaganda, Tokio (argomento: Vittoria diplomatica delle Potenze dell'Asse); situazione in Svizzera e sua ostilità all'Asse incompatibile con lo stato di neutralità; preparativi italiani per l'intervento in Russia e la difesa dal freddo di uomini e mezzi; Sallustio Bossi (*recte*, direi: Harold Bezzi; vedi Busta 541, Mersmann Bezzi), reggente dell'ufficio romano durante missione del Kitamura in Svizzera.

*"[1939-MCP-SE- Kitano Kichinai. 3/865]". *Assistant Editor* di "Tokyo Asahi" ed "Osaka Asahi". Notizie su: Kawno.

Busta 586

*"[1935/1936-SSSSP-SE- Keen L. Edward. **Stampa I/XVIII/6**]". Giornalista di "United Press Associations of America". Noto: questionario per intervista a Mussolini (conflitto italo-etiopeico; agosto 1935). Gliene fu rifiutata un'altra dopo la visita del dittatore italiano in Germania. Vedi Buste 569 e 591.

*"[1932-MAE-US- Kees van Hoek (Deterding). 3/II/394]". Olandese. Si era fatto latore presso Mussolini del progetto di soluzione della crisi mondiale preparato dal magnate del petrolio Enrico Deterding, fondatore di Royal Dutch, progetto già inviato al card. Pacelli, Lord Snowden ed al cancelliere Bruening.

*"[1930/1935-SSSSP-SE- Keil Nelly. **Stampa 3/438**]". Austriaca. Redattrice di "Germania", Berlino. Notizie su: la donna in Italia e nel PNF.

*"[1940-MCP-SE- Kerciu Virgil. 3/942]". Romeno; "Ordinea"; perito in un incidente aereo.

*"[1927- Kerekov Georges C. I/XVIII/11]". Giornalista bulgaro. Questionario a Mussolini sulla politica italiana, specie nei Balcani.

*"[1932/1939-MCP-SE- Kerim [bey] Tabet. 3/294]". Redattore di "Mokattam" e per un certo periodo proprietario di "El Misri". Figlio del sen. Khalil Tabet. Notizie su: Emiro Seif el Islam Hussein, figlio terzogenito dell'Imam Iahia, re dello Yemen; intervista a Mussolini ("Misri", 23.10.1937); intervista ad Hailé Selassie ("Misri", 24.10.1937); Sadek Wahba Pacha. Autore del libro: *Mussolini*, Cairo, 1933.

*"[1937-MSP-SE- "Kerkiraikon Vima". **Stampa I/28/18**]". Corfù. Giornale di tendenza venizelista.

*"[1932-MAE-US- Kerrish E. William. 3/II/503]". Nato a Londra, cattolico, residente a Wollaston, Mss.

*"[1934-USCG-SE- (Kesserü Elisabetta). Meletti Vincenzo. 3/108]". Autore del libro *Civiltà fascista*; aveva incaricato la Kesserü della traduzione in ungherese.

*"[1934-USCG-SE- Ketoff-Kreinert Costantino. 3/972]". Giornalista russo (fu Andrea, nato a Saratov, 17.7.1880, coniugato con Zenaide Fedotoff); già corrispondente dell'agenzia telegrafica di Pietrogrado e poi di "Il Giornale d'Italia". Conosceva dal 1915 Tomaso Sillani, di "La Rassegna Italiana".

*"[1938/1940-MCP-SE- Keun Odette. 3/95]". Giornalista francese di "Time and Tide".²¹⁵⁸ Notizie su: *Anschluss*; ricerca dell'appartenenza alla ebraismo degli oppositori.

*"[1932-MAE-US- Kiritescu Alessandro. 3/III/247]". Notizie su: Marco Marchini, corrispondente speciale "Stefani" a Bucarest (1931; vedi Busta 595); crociera del generale Fougier ed esibizione a Bucarest degli aviatori italiani; Luigi Freddi, suo viaggio in Brasile e sue aspirazioni professionali (L. Freddi a L. Ferretti, 20.3.1931).

*"[1931/1938-MSP-SE- Kiupeff Michele. **Stampa 3/741**]". Bulgaro; "Slavo". C'è sua foto. Notizie su: politica italiana nei Balcani; Ivan Volkoff; Henry Blanc.²¹⁵⁹

*"[1935/1936-MSP-SE- Kivaran-Razvan G. **Stampa 3/215**]". Rumeno. Notizie su: Nicola Jorga.

²¹⁵⁸ Altrove citato come: "Time & Tide".

²¹⁵⁹ Deve trattarsi del traduttore di I. Balbo, *Escadrilles au-dessus de l'Atlantique. Raid Italie-Brésil*, Paris, Nouvelles Editions Latines, 1932. La casa editrice, fondata da Fernand Sorlot, pubblicò il libro nella collezione "L'Italie d'aujourd'hui", assieme ad opere di Mario Carli, Bottai, Volpe e Di Marzio.

*"1937-MSP-SE- Khaled el Farah. Aly el Ghaaty [recte El-Ghaïaty]. **Stampa 3/300**". Il primo era palestinese (di "El Gamia el Islamia", Gerusalemme); l'altro, egiziano, era direttore di "La Tribune d'Orient", Ginevra (c'è ultimo numero di questo periodico: anno XVI, n. 185, 26.5.1937, dove il testo della Convenzione per l'abolizione delle capitolazioni, Montreux, 8.5.1937). Notizie su: fuoriuscito Armando Zanetti; conflitto italo-etiope ed atteggiamento del mondo musulmano.

*"1939-MSP-SE- Kovrig Giovanni e Clara. **3/957**". Notizie su: Duca d'Aosta Viceré d'Etiopia ("Uj Mayarsag", 9.1.1938); udienza da Mussolini (22.1.1938); autarchia e rapporti con l'Ungheria: dichiarazioni del Ministro italiano degli Scambi e Valute (gennaio 1938).

*"1934-USCG-SE- Kowalewski Edmond. **I/XVIII/54**". Scrittore statunitense.

*"[1932/]1933-MAE-US- Krey Lange Elisabeth. **3/II/649**". Giornalista svedese. Notizie su: bonifiche in Italia.

*"1941-MCP-SE- Kristoff Veliko. **3/396**". Giornalista bulgaro, corrispondente a Sofia di "United Press". La "Stefani" diede notizia della sua scomparsa da Sofia, aggiungendo che era ritenuto un agente dell'*Intelligence Service*, come tutti i giornalisti anglo-americani. Packard, direttore della "United Press" di Roma, durante una conferenza stampa, precisò che il Kristoff non apparteneva più alla sua agenzia, ora rappresentata a Sofia dal giornalista Speck, già a Roma.

*"[1934/]1942-MCP-SE- Kumlien Gunnar D. **3/170**". Giornalista svedese, quasi certamente cattolico e ben introdotto nell'ambiente ecclesistico romano. Corrispondente di "Catholic Herald", di Londra e di giornali svedesi. Nel novembre 1939 sposò Lucia Persichetti, figlia del dott. G. Persichetti; forse parente della madre di Claretta Petacci, Giuseppina Persichetti. Abitava in Via Margutta, 33. Dopo la guerra (1974) abitava ancora a Roma. Noto: sua lettera (4.12.1940) al capo redattore di "Stockholms-Tidningen", nella quale afferma che il controllo sulla stampa a Roma era più restrittivo di quello berlinese che consentiva di parlare al telefono in tutte le lingue e le corrispondenze arrivavano più celermente; suo articolo (intorno al 1941, tradotto in italiano in modo imperfetto, bloccato), intitolato *Estate vaticana*, dove, tra l'altro, si descrive la vita dei diplomatici accreditati presso la S. Sede e residenti in Vaticano dall'entrata in guerra dell'Italia: "...Nel Vaticano si trovano anche - obbligati a rimanervi - i diplomatici, i quali a causa della guerra con l'Italia sono "entrati" nello stato pontificio. In principio vi erano tre ambasciatori: quello del Belgio, della Francia e della Polonia, e un ministro, quello d'Inghilterra. Poche settimane dopo il primo lasciò per ritornare nella sua abitazione abituale a Roma. L'appartamento suo è stato ceduto al rappresentante della Jugoslavia presso il Vaticano. Tutti questi abitano una piccola villa chiamata Santa Marta.... Nel pianterreno abita lo jugoslavo, poi l'ambasciatore di Polonia. Dopo viene l'Inghilterra e sopra c'è il rappresentante della Francia. Il polacco e il francese sono degli scienziati. Il primo, un ex-professore di Vilna, è uno storico e passa il suo tempo negli archivi e nelle biblioteche vaticane. Il secondo membro dell'Accademia francese e critico d'arte [Léon Bérard], passeggia senza mai stancarsi nei musei pontifici. Lo jugoslavo sta scrivendo le sue memorie, nelle quali egli controbatte alcune delle accuse contro re Alessandro, che ora sempre più frequentemente vengono lanciate nella nuova Croazia. L'inglese non si interessa né di arte né di vecchi manoscritti. Egli passa il tempo ascoltando la radio e pescando. Certamente non esistono entro il Vaticano fiumi o laghi, ma c'è un laghetto, costruito da papa Paolo V in comunicazione al sistema che conduce l'acqua del lago di Bracciano. Nel laghetto ci sono dei pesciolini, e il ministro Osborne²¹⁶⁰ si diverte a pescarli²¹⁶¹. Naturalmente i signori diplomatici esercitano anche la loro professione. Ma di tempo ne rimane abbastanza, dato che non ci sono doveri sociali, né delle colonie di connazionali. Per quanto concerne la vita di società, i quattro possono frequentarsi liberamente, oltre qualche funzionario della Segreteria di Stato, o - detto con altre parole - entro il Ministero Pontificio degli Affari Esteri. Se desiderano fare delle visite fuori del territorio vaticano, debbono informare la Segreteria di Stato, la quale si mette in comunicazione con Palazzo Chigi. Durante l'estate passata "escursioni" simili erano abbastanza frequenti. Specialmente l'ambasciatore francese, il giornalista Wladimir d'Ormesson, chiedeva spesso permesso di visitare amici a Roma o di andare alla spiaggia di Fregene.²¹⁶² Il suo successore [Bérard] sembra essere più tranquillo. I tre altri ospiti di Villa Santa Marta hanno certamente una posizione più

²¹⁶⁰ Canali, p. 266.

²¹⁶¹ Quando arrivarono a Roma gli Alleati Sir Godolphin Osborne corse in bicicletta ad annunciare la liberazione ad alcuni prigionieri inglesi internati in Vaticano: R. Galeazzi-Lisi, *Dans l'ombre et la lumière de Pie XII*, Paris, 1960, p. 72.

²¹⁶² Aveva sostituito F. Charles-Roux: F. Charles-Roux, *Huit ans au Vatican 1932-1940*, Paris, 1947; W.d'Ormesson, *Paul VI*, in "Le Figaro", 23.4.1964; id., *La Ville ecc.*, cit., p. 95-98. D'Ormesson tornò come capo missione presso la S. Sede nel settembre 1948.

delicata e rimangono perciò "a casa". Non manca loro la quiete e la tranquillità...". Notizie su: manovre in Sicilia (agosto 1937); misure di polizia nei confronti di israeliti tedeschi spagnoli e rumeni in occasione della visita di Hitler; situazione in Italia durante la guerra; estate di guerra a Roma e in Vaticano (1941); situazione bellica italiana; André Hennebicq (dic. 1942). C'è foto, scattata dal Kumlien e trattenuta dalla censura, di una venditrice di broccoli in un mercato, immagino romano. Copia di "Il Popolo di Roma", 12.12.1942.

Busta 587

*"[1932/]1933-MAE-US- van Kirk Lila. **I/XVIII/16**". Americana. Notizie su: fascismo e democrazia; vivisezione e maltrattamento degli animali in Italia; C'è: L. Van Kirk, *Benito Mussolini the patriot*, Roma, dic. 1932.

*"1936-MSP-SE- Klatt Eleonora Edwige. **Stampa 3/731**". Scrittrice finlandese. Notizie su: posizione della donna in Italia.

*"[1937/]1938-MSP-SE- von Klebelsberg Raimondo. Suedtiroler Mittelgebirgs Wanderungen. Suedtiroler Landschaften. **Stampa I/25/83**". Austriaco.

*"1934-USCG-SE- Klein Adrien S. **3/488**". Francese; autore di *La synthèse politique*, Paris, Librairie Marcel Rivière.

*"1931- L. Klitsch. **I/XVIII/73**". Presidente della Confederazione germanica dell'industria cinematografica. Notizie su: Gustav Eberlein; relazione fra UFA e LUCE.

*"1937-MSP-SE- Kloczkowska Irene. **Stampa 3/1529**".

*"1932-MAE-US- Klompé J.P.M. **3/II/176**". Olandese. C'è sua operetta dattiloscritta: *Le sérum contre la sterilité politique*.

*"1931- Klooze Marie Stuart. **I/XVIII/33**". Giornalista statunitense; di "Pittsburgh Post Gazette and Sunday Telegraph". Già di "Philadelphia Public Ledger".

*"1938-MSP-SE- Le prophète rouge, di N. Klugmann e Dumesnil de Gramojt [?]. **Stampa I/24/147**".

*"1933-MAE-US- Knaff Gaston. **3/II/266**". Giornalista di "Indépendance Luxembourgeoise".

*"1932-MAE-US- Kneisler Geodegar [o Leodegar]. **3/II/224**". Austriaco.

*"[1937/]1940-MCP-SE- H.R. Knickebocker. **3/167**". Notizie su: guerre d'Etiopia e di Spagna; Austria.

*"1937-MSP-SE- Knops Josef. **Stampa 3/1919**". *Schriftleiter* di "Europa", organo dell'Unione dei Redattori Tedeschi.

*"[1932/]1933-MAE-US- Koch L.A. **3/II/668**". Redattore di "Svenska Dagbladet".

*"[1933/]1943-MCP-SE- Kociemski Leonardo. **3/52**". Giornalista polacco e biografo del Maresciallo Pilsudski. Abitava in Via Cassiodoro, 15. Notizie su: Associazione Stampa Estera a Roma (presidente Roberto Hodel; segretario Kociemski); problemi finanziari del Caffè Greco di Roma, di proprietà di Federico e Guglielmo Gubinelli; Croce Rossa polacca durante la guerra, Roma-Via Botteghe Oscure 15/1 (Interno-DGPS-AGR III, 443/64967, 8.4.1941 a MAE-AG IV/MCP-SE all. Guerra-SIM-CS di Roma magg. CCR cap centro Manfredi Talamo, appunto 6084, 26.3.1941, con proposta di espulsione o confino); prigionieri polacchi in Germania, richiesta di aiuto da parte italiana e disponibilità di Rocco (Kociemski a G. Rocco, 4.12. 1940; Rocco a Kociemski, 7.12.1940).

*"[1932/]1939-MSP-SE- Krivoshein Mosé (Ghivuoli o Ghivinoli) Mosè. Precedenti 1934 3/261. **3/220**". Giornalista di "Hashovua" [Settimana], Tel Aviv (maggio 1932); poi incaricato dell'US e Propaganda Estera della Fiera del Levante (ma esonerato nel dic. 1933). Un articolo di "Doar Hayom" (5.1.1933) lo accusò di essere un truffatore (telespresso 50/21, 10.1.1933, Cons. Gen. Gerusalemme-de Angelis a MAE). Il suo nome era Krivishein Mosé di Alessandro e di Ronia Ridnik, nato a Jusovvka, Palestina, 24.2.1906. Notizie su: comunità ebraica di Salonicco ed "Eco della Macedonia"; "Empros" di Serres; comunità ebraica di Firenze e suo presidente avv. Carlo Alberto Viterbo. Vedi Busta 576.

*"1937-MSP-SE- Krueger Eric. **Stampa 3/718**". Tedesco.

*"1934-USCG-SE- Krueger Klara. **3/1180**". Tedesca.

*"[1939/]1941-MCP-SE- Kunceff Kristo (vedi anche pratica "Mir"). **3/165**". Notizie su: -G.F.B. Damen; Peter Koinakoff; de Aldisio; trasmissioni radiofoniche in lingua bulgara, curate dall'Ufficio Radio del MCP (dicembre 1939).

*"1935-USCG-SE- Kuni Matsuo. **I/XVIII/71**". Giapponese; corrispondente parigino di "Yomiuri". Invia un suo libro di poesie in omaggio a Mussolini. Ha pubblicato in italiano *Poeti giapponesi d'oggi*, in collaborazione con Lionello Fiumi.

*"1935-SSSSP-SE- Nietzsches Kampf und Untergang in Turin, di Kurt Liebmann. Nietzsche die Erfuellung, di Fr[it]z von]. Giese. **Stampa I/25/63**". C'è una copia del testo del Lehmann, pubblicato da Verlag von Max Moehring di Lipsia, s.d., come *Heft 8* di: "*Italien in Vergangeheit und Gegenwart*", hsg. von Ruggero Vasari. **Fuori posto: Stampa I/25/63** (sic), 17.11.1934, *telespresso* 2561/449, Cons. Breslavia a MAE e Amb. Berlino, Mostra internazionale aeronautica a Parigi ed aerei italiani per alta velocità, articolo di "Schlesische Zeitung", 17.11.1934.

Busta 588

*"[1935/]1939-MCP-SE- Klein Franz. **3/1130**". Austriaco, corrispondente di "Basler Nachrichten". All'approssimarsi delle leggi razziali si sospettò fosse ebreo, ciò che egli negò. Nel 1937 lasciò Roma per Basilea e, poi, per Londra. Da qui inviò una lettera a Guido Rocco, che vale la pena riportare:

Londra, Strand Palace Hotel, 27/7/1937

A S.E. Il Ministro Rocco

Illustrissimo Sig. Ministro, sebbene il Suo invito di scriverLe da un porto sicuro, se io non fossi in fondo un nemico del Suo paese, sia stato fatto probabilmente soltanto per dire, Le comunico volentieri le mie impressioni da qui: Non si è affatto antitaliani; il Suo Ambasciatore ha una posizione magnifica e molti lo compiangono di dover ora figurare così spesso braccio a braccio col commesso viaggiatore in spumanti. La difficoltà maggiore che le pretese di Roma aumentino immediatamente, appena uno si dimostri disposto ad un compromesso. Coi doverosi ossequi, sono dell'E.V. Dev.mp F.to: Franz Klein".

Rocco che aveva inviato l'originale a Randi perché fosse tradotto per il Ministro (30.7.1937), aggiunse sul testo tradotto "*niente affatto* [non ho invitato a scrivermi nel senso indicato da Klein]. *Informare Grandi visto che pare sia stato trasferito a Londra per la "Basler Nachrichten"*".

Notizie su: conflitto in Etiopia ed embargo petrolifero;²¹⁶³ guerra di Spagna; incontro di Venezia fra Mussolini ed Schuschnigg ed *Anschluss*; politica estera italiana, rapporti dell'Italia colla Germania; Alto Adige.

*"1934-USCG-SE- Klein Julius. **3/1367**". Fotografo di "Universal Pictures Corporation", Universal City, California. Fotografo di Balbo a Chicago. Articolo di "Los Angeles Times", 30.6.1934, con notizie biografiche su di lui.

*"[1936/]1937- Kleinberg Ernst. **Stampa 3/1927**". Fotografo viennese. Si recò in Albania.

*"[1928/]1939-MCP-SE- Kleinlerer Jacob David [o Edward]. **3/106**". Cittadino polacco (nato a Varsavia 17.8.1900, di Mayer ed Elena Hirszman); sposò un'ebrea italiana. Pare sia stato per lunghi anni segretario privato di Luigi Luzzatti. Residente a Roma dal 1924 al 1928, vi tornò nel 1931 per laurearsi in legge all'Università di Roma. Corrispondente di "Jewish Telegraphic Agency", Londra e di "Nasz Przegląd". Contribuì assieme alla moglie all'offerta dell'oro alla Patria (18.12.1935). Autore di *Fascismo ed ebraismo* (giugno 1936; fu pubblicato?); al ministro Alfieri non piacque il capitolo *Fascismo e nazismo* (appunto SE firmato E.N., forse Enrico Nunè, s.d. con appunto ms. forse di Alfieri, 6.6.1936). La sua posizione, molto conciliante verso le posizioni italiane, cambiò nel 1938, con l'inizio dell'offensiva razziale. Fu espulso nel luglio 1937, assieme a Paul Cremona, di "Christian Science Monitor", a seguito di nota fiduciaria (17.7.1938, in parte trascritta in: Busta 553, Cremona). Si rifugiò a Parigi. Notizie su: sionismo; Congresso internazionale sionistico di Zurigo; esclusione degli autori ebrei dalla programmazione della radio italiana (febbraio 1938); Whiteleather, di "Associated Press".

*"[1935/]1938-MSP-SE- Krainz Othmar. **Stampa 3/161**". Redattore di "Der Mitteldeutsche", Berlin. Autore di: *Das Schwert des Islam*, Deutscher Hort Verlag, Herrsching, 1938.

*"1933-MAE-US- von Kralik Maria. **I/I/47**". Tedesca. Ritaglio di "Kaub am Rhein", con foto del monumento a Bluecher sul Reno.

*"1934-USCG-SE- Kramar. **3/61**". Giornalista ceco; di "Narodny List".

*"[1933/]1936-MSP-SE- Kramer Franz A. **Stampa 3/351**". Giornalista tedesco (Solingen 18.12.1900); a Roma dal 1933; ostile all'Italia ed al regime; amico di Hiltebrandt e di Rodolfo von Maltzahn, in contatto con "Reuter". Corrispondente di "Vossische Zeitung" e poi, avendo questo cessato le pubblicazioni, di "Berliner Tageblatt", in sostituzione di Joachim Friedenthal. Notizie su: incontro Laval-Mussolini; Stranek; Editrice Ullstein; Mario Passarge. C'è numero (due esemplari) di "Vossische Zeitung",

²¹⁶³ Sembra che uno dei fornitori di petrolio all'Italia durante la guerra d'Etiopia sia stato il conte Della Zonca, consulente finanziario della S. Sede (corrispondenza sua in ACS, Carte Volpi).

5.11.1933, con suo articolo *Mussolini als Denker*; ed altro di Richter, *Propaganda als Recht* (con ritratto del *Reichsjustizkommissar* Frank).

*"1932-MAE-US- Kramer Clett Theodor. **I/XVIII/41**". Cameriere di Spada e Cappa. Offrì di contrastare la propaganda a favore del Sud Tirolo sulla stampa cattolica bavarese.

*"1934-USCG-SE- Kranz Heinrich. **3/1104**". Ungherese. Notizie su: Petoefi.

*"[1931/]1932-MAE-US- Kretschmer de Wilde C.J.M. **3/II/9**". Olandese. Notizie su: celebrazioni del Decennale.

*"[1938/]1940-MCP-SE- Kreutz Jan Marian. **3/195**". Polacco. Inviato di "Pester Lloyd". Notizie su: FIAT; Lancia; Ente Nazionale Risi.

Busta 589

*"1939-MCP-SE- Brigadas Internacionales octubre 1936-octubre 1938. Pour l'indépendance de l'Espagne - pour la république, pour la liberté. Union de tous les espagnols. Ibarruri Dolores. Diaz José. **I/51/8**". C'è copia di: J. Diaz, *La leçon que l'Espagne donne au monde*, Paris, Bureau d'Editions, 1939.

*"1932-MAE-US- Icard Hélène (Marc Sollies). **3/II/204**". Notizie su: Romano Mussolini.

*"1932-MAE-US- ICLE. **I/I/31**". Rio de Janeiro.

*"1938-MSP-SE- [Rev.] Iddings Bell Bernard. **Stampa 3/1082**".

*"1937-SSSP-SE- Iline M. Les montagnes et les hommes. **Stampa I/24/40**".

*"1937-MSP- Illes Andrea. **Stampa I/XIV/9**". Notizie su: C.I.S.A.; principe Boncompagni.

*"1940-MCP-SE- Illovy Riccardo. **3/181**". Notizie su: rapporti fra Italia e Cecoslovacchia; Cementi Antarctic S.A., Milano.

*"1935-USCG-SE- Iltis Lukians. **3/98**". Sarebbe: Lucian Iltis, nato Mannheim 15.5.1903, comunista, espulso dal Belgio.

*"1936-MSP-SE- Imamura Chusuke. **Stampa 3/854**". C'è sua foto. Corrispondente di "Nagoya Shimbun". Relazione sulla sua intervista a Mussolini (2.5.1936). Notizie su: Herbert Vivian.

*"1931- Imperatori Ugo". **3/I/59**. Collaboratore saltuario di "Il Popolo d'Italia".

*"1933-MAE-US- marchese Imperiali [di Francavilla] Leopoldo.²¹⁶⁴ **3/I/176**". Già ufficiale dello Squadrone Carabinieri Guardie del Re. Notizie su: CINES-Pittaluga; Fascio di Berlino, dottor Stendardo.

*"1936-MSP-SE- Indalecio Gil y Reglero. Mayer Enrique. **Stampa 3/1075**".

*"1941-MCP-SE- Infante Raul. **3/388**". Cileno.

*"1940-MCP-SE- Ingegneros Jack. **3/146**". Americano.

*"[1940/]1941-MCP-SE- Ingersoll Ralph. Report of England. Quotidiano "P.M.". Boyer O. Riccardo. *America is worth fighting for*. "Parade". **3/380**". Notizie su: visita di Mussolini in Germania.

*"1938-MSP-SE- Inghels Marguerite. **Stampa 3/416**". Inviata di "Le Pays Réel". Notizie su: André Hennebicq rappresentante a Roma del movimento "Rex"; problemi della donna e dell'infanzia in Italia.

*"1934-USCG-SE- Isenburg Guido. **3/794**". Traduttore ed addetto al servizio stampa della Leg. Oslo.

*"[1939/]1942-MCP-SE- Italiaander Rolf. **3/255**". Giornalista aeronautico olandese. Venne a Roma nel 1939 per il Congresso Stampa Aeronautica. Intervistò Balbo a Tripoli nell'aprile 1940 e, dopo la sua morte, scrisse: *Italo Balbo*, Verlag Knorr & Hirth, Muenchen, 1942. Inoltre, è autore di: *Luftkrieg ueber dem Mittelmeer*. Notizie su: R. Aeronautica; Accademia Femminile della GIL di Orvieto; Vittoriale, di Gardone Riviera, arch. Maroni; incontro di Myron C. Taylor con Pio XII; Domenico Russo ed il nuovo ordine europeo, colloquio con il suo vecchio compagno card. Maglione (nota fiduciaria 30.9.1942, inviata per conoscenza ad Amb. presso la S. Sede-Guariglia, provocata dall'udienza che Pio XII gli concesse).

*"[1935/]1941-MCP-SE- Jacob Emmanuel [Aaron].²¹⁶⁵ **3/6**". Redattore di "Petit Parisien"; fu autorizzato da Mussolini a recarsi ad Asmara, per seguire la guerra in Etiopia. Nell'ottobre 1940, licenziato e residente in Aurillac, chiese al ministro Pavolini, appoggiato anche da Paolo Monelli, d'intervenire in suo favore per poter tornare a Parigi; si era convertito al cattolicesimo. Notizie su: John T. Whitaker; Louis Girard; William Chaplin; Giovanni Artieri; Rodolfo Boutet; Charles Fuller; Blanchard di "Petit Parisien", Helsey di "Journal".

²¹⁶⁴ Dovrebbe trattarsi di Leopoldo Imperiali, di Antonio di Augusto di Luigi, nobile dei principi di Francavilla; ramo collaterale a quello del marchese Guglielmo Imperiali di Francavilla, Ambasciatore di S.M. (*Guglielmo Imperiali, Diario (1915-1919)*, cit. L'archivio dell'ambasciatore Imperiali di Francavilla è conservato presso l'Archivio Storico del Senato.

²¹⁶⁵ Sue trasmissioni radio dall'Etiopia in: ACS, MCP, Gabinetto, 48, 305, s.d.

*"1936-MSP-SE- Jacoby H.M. **Stampa 3/1540**". Americano. Notizie su: Criscuolo, American League for Italy.

*"1935-USCG-SE- Jacoby Wilmer M. **I/XVIII/33**". "Pittsburgh Sun Telegraph".

*"1938-MSP-SE- Jannotta Giuseppe. Brown T. Clyde. **Stampa 3/103**". Ambedue di "Chicago Daily News"

*"1928- Jean Carrère. **3/II**". C'è copia di "Gazette des Nations", s.d. ma probabilmente di maggio 1928, dove un suo articolo *Victor Emmanuel III Roi d'Italie* (con foto dell'attentato di Milano), e di Léon Savadjian, *L'activité diplomatique de M. Mussolini et les pays Balkaniques*.
Notizie su: "Italie", Roma e Michel Dupré.

*"1936-SSSP-SE- Jorgensen Johannes. **Stampa I/XVIII/9**". Presentato da Mario Pansa, capo missione a Copenaghen.

*"1937-MSP-SE- Janvier A.M. **Stampa 3/1671**". Francese.

*"1931- Juegler. **I/XVIII/38**". Capo redattore di "Berliner Boersen Zeitung". Notizie su: Heinz Ludwig.

*"1941-MCP-SE- Jugov [recte Ingoff] Pietro. **3/413**". La "Tass" chiese di poterlo inviare a Roma come suo secondo corrispondente; il primo era Belousov. In via di reciprocità, Mosca avrebbe accettato l'invio a Mosca di un secondo corrispondente della "Stefani" che aveva lì solo Filippo Bojano, il quale però chiedeva di tornare in Italia ("Agenzia Stefani"-M. Morgagni a G. Rocco, 29.3.1941). C'è sua foto.

*"[1938/]1940-MCP-SE- Juhasz Andor. Bakos Juhasz Carlotta. **3/87**". Giornalista ungherese, ebreo ma di religione riformata ; sposato con una non ebrea. Aveva lasciato l'Ungheria perché non vi si sentiva sicuro. Nel settembre 1939 tornò in Ungheria lasciando a Roma la consorte e non gli fu consentito il reingresso. Nel dicembre 1940 anche la moglie chiese di uscire, forse per recarsi anche lei in Ungheria, salva la possibilità di rientrare. Questo non le fu concesso. Notizie su: col. Gayda (o Gajda; parente di V. Gayda? O si tratta di un'abbreviazione da leggere: "col[laboratore di] Gayda"?); Georg Atlasz; Faragò [Ladislao Farago?]; principi Luigi Ferdinando d'Orléans ed Eulalia di Borbone.

*"[1941/1942]-MCP- Principessa Yurevitch. **I/VI/1**". Era la signora Joke Lipovats, apolide russo-bianca, residente a Roma, e madre della principessa Elena Yurevitch. Chiese a Berta Rocco (forse; la sua lettera non reca il nome del destinatario ed è s.d.) di aiutare la figlia, nata in Montenegro, cresciuta in Russia, residente a Parigi, titolare di passaporto "Nansen", a trasferirsi nel territorio di Vichy. Da qui avrebbe potuto recarsi a Lisbona ed imbarcarsi per New York, assieme al sig. Nicola Grikolewsky, e raggiungere a New York il marito Serge e la figlia. Rocco interessò, senza successo, il console generale a Parigi Gustavo Orlandini e, tramite questo, Gino Buti, Ministro plenipotenziario a Parigi.

Busta 590

"1932-MAE-US- Jaconcig Guido, Ministro austriaco del Commercio, sua venuta in Italia. **I/5/57**".

"1931- Jakicht. **3/II/214**". È Stefan Jakicht, Addetto stampa presso la Legazione jugoslava a Bucarest ed emissario del governo jugoslavo.

"1932-MAE-US- Janssen Agnese. Ciccarella Bodil Borge [cancellato]. Il decreto Janssen è nell'armadio a parte. **3/III/167**". Anche carte relative a Borge Janssen ed a Bodil Borge Ciccarella.

*"1941-MCP-SE- Jordan George. **3/624**".

"[1931/]1933-MAE-US- Javicoli Rosario. **3/I/14**". Sua foto. Cronaca delle peripezie professionali dell'ex capo della Sezione Interno dell'USCG dopo le sue, credo richieste, dimissioni (non lo era già più nel maggio 1931). Era stato direttore del giornale romano "Corriere". Fu, poi, solo per un anno, redattore di "Mattino d'Italia", Buenos Aires, diretto da Appellius; in seguito era stato, per pochissimi, sovvenzionato dal MAE-DIES (Parini); infine, forse, corrispondente a Roma di "Ujsag".

"1942-MCP-SE- Joost Wilhelm ed Elisabetta. **3/2**".

"1935-USCG-SE- Johnson J. Luis. **3/290**".

"1940-MCP-SE- Jpser Karl. **3/550**". Contiene altra pratica, stessa intestazione del 1941.

"1932-MAE-US- "Inside Stuff". **I/52/58**". Si tratta di un periodico di New York (29.1.1932, v. I, n.1) pubblica (p.17) un articolo sulla propaganda italiana negli USA, coordinata dal console generale a New York, Emanuele Grazzi, ripresa dopo un'interruzione (1929) decisa per evitare un'indagine da parte del Congresso; breve storia della Fascist League of North America.

“1935-USCG-SE- Insabato-Joli Ines. **I/116**”.²¹⁶⁶ Definita una delle migliori propagandiste per l'estero. Vice presidente della Lega Italo-Cinese, aveva compiuto una missione a Ginevra, per conto dell'Educazione Nazionale e lì aveva avuto contatti con autorità cinesi e progettato uno scambio di notizie radio fra Italia e Cina; progetto non posto in esecuzione (ottobre 1935).

“1933-USCG-SE- Insabato Enrico. **3/I/260**”.²¹⁶⁷ Ha pubblicato l'opuscolo: *L'Ucraina e la Chiesa romana*, al quale non aveva potuto apportare le modifiche chieste dall'USCG (ottobre 1933). Era da tempo in contatto con gli emigrati russi.

“1937-SSSSP-SE- Intaglietta Michele. “Mattino d'Italia” I/3/18. **3/401**”. Rinvia alla pratica “Mattino d'Italia”, il giornale di Buenos Aires del quale l'Intaglietta era direttore.²¹⁶⁸

“1940-MCP-SE- Interlandi Dante. V. anche I/40/1, I/59/1 Damasco, I/50/1 Beirut. **3/114**”. Era fratello di Telesio ed anche lui convinto antisemita. Corrispondenza con l'Ufficio Stralcio (Roma) del Cons. Gen. d'Italia per la Palestina e la Transgiordania (1941), retto da Quinto Mazzolini. **Fuori posto: I/24/219**, giugno 1937, corrispondenza relativa al *Libro Bianco del Governo di Valencia alla Società delle Nazioni*. Vedi Busta 534.

“1935-SSSSP-SE- Irmici Virgilio. **3/556**”.

“1940-MCP-SE- Isarlo Giorgio. **3/82**”. Apolide; già Isarlov.

Busta 591

*”[gennaio/agosto]1932-MAE-US- Landini Amedeo. **I/I/5**”. Livornese, Console di 1^a classe (nominato 1^o.6.1928), addetto stampa a Parigi dall'avvento di Mussolini al governo. Nel 1938 era console generale a Parigi ma mantenne la supervisione dell'US dell'ambasciata, pur se addetto stampa era stato nominato Vincenzo Bolasco. Noto:

-10.1.1932, Landini a Rocco: auguri per la promozione di Rocco; Landini ricorda di essere a Parigi “...dal giorno, cioè, in cui Mussolini prese in mano le sorti dell'Italia...Qui, sono un po' come il *La Tour d'Auvergne* (primo granatiere della Rivoluzione) del Fascismo Diplomatico...” Tu [Rocco] sei, in fondo, il mio capo e hai dei doveri feudali verso il vecchio armigero...”

-21.5.1932, Landini a Rocco “....L'altra sera venne a vedermi un F tre punti [massone] francese, di alto grado, mio amico e ammiratore del Duce. È persona seria, influente, mischiata nella politica, e che ha anche un'ottima situazione, anche finanziaria. Mi raccomandò di avvertire di fare grande attenzione in Italia, perché qui - tra elementi fuorusciti e ambienti “speciali” francesi - si erano prese grandi decisioni...” La lettera fu inviata al Capo della Polizia Bocchini il 23.5.1932, tramite il comm. Talvacchia;

-15.6.1932, Landini a Rocco: lungo rapporto informativo sulle confidenze che aveva ottenuto da un dignitario massone per chiarire quanto era risultato dal contatto di cui alla lettera precedente. Secondo questo interlocutore la massoneria non avrebbe finanziato direttamente i complotti, evidentemente intesi a rovesciare Mussolini. Landini allegò anche degli articoli di Rosenfeld ed Arturo Labriola, sempre concernenti gli attentati antifascisti, anche per vendicare la morte di Matteotti. Per Landini questo omicidio è di marca massonica, tali essendo Cesare Rossi, Amerigo Dumini e Trebitsch-Lincoln. Una lettera che sembra scritta per dimostrare che la sua attività era preziosa e degna di premio.

*”[1935/]1938-MSP-SE- Landau Jacob. Morris D. Waldman. **3/104**”. Landau era Managing Director di “Jewish Telegraphic Agency”; Waldman il Segretario dell'American Jewish Committee. Nel maggio 1937 chiesero udienza a Mussolini (Landau era stato ricevuto nel 1928) per esporgli le idee dell'ebraismo

²¹⁶⁶ Autrice di: *Storia della grande Asia orientale*, Milano, 1943; recensito da W. Cesarini Sforza, in “Nuova Antologia”, a. 78, fasc. 1721, 1.12.1943, p. 197. Credo fosse figlia di Enrico Insabato; fu anche scultrice (esegui un busto di S.E. mons. Raffaele Virili, Arcivescovo titolare di Tolémaide e Protonotario apostolico aggiunto per la firma delle bolle pontificie presso la Cancelleria Apostolica: ASMAE, Gabinetto, 1923-1943, GM 24, Helva Lodi di S. Ermanno (figlia di una cugina della madre di Benedetto XV; Page, p. 54-55; Page 2, p. 321...).

²¹⁶⁷ Autore di: *L'Islam vivente nel nuovo ordine mondiale*, Roma, 1941. Su Enrico Insabato (1878-1963): ASMAE, MAI, Fondi ministeriali, Studi economici, Pacco 3, Personale e pratiche varie, fasc. 8 (Inventario, v. IV, p. 57); ACS, Casellario politico centrale; ACS, Interno, P.S., 1944-46, 1^a, b. 48, cat. X, affari generali; ACS, PCM, 1928-1930, 1.1.26/8718-2, b. 1110; ACS, Real Casa, 1^a Aiutante di Campo del Re, b. 129, Salvago Raggi a Brusati, 24.11.1905. Inoltre: “Il Popolo d'Italia”, 13.11.1925; J. Gelli, *Codice cavalleresco italiano*, Milano, 1938, p. XX; G. Gotti Porcinari, *Rapporti italo-arabi (1902-1930), dai documenti di Enrico Insabato*, Roma, 1965; A. Baldinetti, *Orientalismo e Colonialismo. La ricerca di consenso in Egitto per l'impresa di Libia*, Roma, 1997, ad indicem; A. Fiori, *Spionaggio ecc.*, cit., p. 281; *Canali*, p. 29, 672, n. 88; p. 745, n. 517; *Guglielmo Imperiali. Diario (1915-1919)*, cit., p. 551 e nota con dati biografici.

²¹⁶⁸ Su questo quotidiano, filo-fascista anche dopo l'8 settembre: P. Vita Finzi, *Peron mito e realtà*, Milano, 1973, p. 22. Intaglietta di “Gazzetta del Popolo” fu uno dei cinque giornalisti che seguirono la Crociera Atlantica del 1930-1931, imbarcandosi sul veliero “Aosta” (della Società Anonima Navigazione Aerea-SANA, di Genova, poi confluita nell'Ala Littoria) che trasportò i rifornimenti di carburante: I. Balbo, *Escadrilles ecc.*, cit., 75.

americano; ma non furono ricevuti. Poterono incontrare solo qualcuno della SE, forse Rocco, dopo la pubblicazione di “Corrispondenza diplomatica” (appuntamento SE per il Ministro CP e MAE, 1570/147, 17.2.1938). Neppure riuscirono ad incontrare come avrebbero voluto Galeazzo Ciano e Dino Alfieri; e a nulla valse neppure la presentazione dell’ambasciata statunitense. Dovettero riconoscere che le dichiarazioni stampa erano più che chiare. Landau stato era orientato favorevolmente verso l’Italia, come prova l’articolo di “Jewish Current News”, v, IX, n. 8, 6.12.1935, p. 3 (*Jews are faring well in Italy*) dove si parla dei volontari ebrei in AOI comandati da Modiano di Salonicco; della fondazione da parte del governo italiano della cattedra di filologia romanza nell’Univ. di Monte Scopus; dei gesti di buona volontà compiuti dall’ebraismo italiano nei confronti del governo italiano: trasferimento da Firenze a Roma del Collegio Rabbinico da parte di Rabbi Sacerdoti e dell’Unione presieduta dall’avv. Felice Ravenna. Già nel settembre 1936 una sua richiesta d’incontrare Mussolini, assieme a Hecht, presentata tramite il suo corrispondente Kleinlerer non aveva avuto successo.

*”1931- Articoli dei sigg. Laski Harold J. nel “Daily Herald” e Dobbs Henry nel “Daily Telegraph” su S.E. Mussolini. **I/27**”. Gli articoli di Laski e Dobbs furono pubblicati sui rispettivi giornali il 22.8.1931.

*”1932-MAE-US- Lang Jenö. **3/II/351**”.

*”[1935/]1940-MCP-SE- von Langen Wolfdietrich [*recte* Wolfdieter]. “W.S.Zeitungsdiens Graf Reischach. von Crome. Wrede. Castelli Giulio. Halama Elfriede. **3/149**”. Nato Braunschweig 18.8.1906. Pan-germanista ed anti-italiano. Era a Roma dal maggio 1935 e fu trasferito a Londra nel giugno 1937 da dove fu espulso nell’agosto seguente, assieme ad altri due giornalisti tedeschi (von Crome di “Lokal Anzeiger”, von Langen e Wrede; agosto 1937). Espulso da Londra fu inviato a Bucarest e rassegnato a Roma. Notizie su: Peters; Arnim Richard (espulso da Roma e rimpiazzato da von Langen); conflitto etiopico e denuncia del trattato italo-etiopico dell’agosto 1928); manovre nell’Alto Adige; incontro di Stresa; nazisti in Italia e von Ettel; leggi razziali italiane; incontro Mussolini-Chamberlain; polemiche fra Italia e Germania e Vaticano; viaggio a Burgos e San Sebastian dell’Ambasciatore d’Italia a Parigi; patto anglo-turco e patto anglo-italiano del 16.4.1938 (c.d. Accordi di Pasqua); non belligeranza italiana ed approcci franco-inglesi (Halifax, Wood e F. Charles-Roux); nomina di Besnard quale commissario francese per l’E. 42: operazioni belliche in Africa Orientale; rapporti fra l’Italia e la Francia di Vichy quanto alla Tunisia; *Reichsverband der Deutschen Presse-Landesstelle Italien* (diretta da von Langen); operazioni belliche nel Mediterraneo; conseguenze della guerra europea sull’Islam (suo articolo, dattiloscritto, s.d.: *L’Islam attende*); guerra in Grecia.

*”1935-USCG- Lauro Mario. **I/VI/5**”. Organizzatore della Lega Fascista a Chicago. Avrebbe voluto essere assunto all’USCG.

*”1936-MSP-SE- Lauzanne Stefano. **3/1662**”. Inviato di “Matin”. Notizie su: giornale “Luxembourg”.

*”1933-MAE-US- Lebedeff Vladimir. **I/2/9**”. Ex Ministro del gabinetto Kerenski. Notizie su: Milutin Plamenatz addetto stampa di Jugoslavia; Mehemet Konitza.

*”1932-MAE-US- Leblovitz Mor. **3/II/638**”.

*”1933-MAE-US- Leder Michael. **3/II/371**”. Notizie su: inizio persecuzione degli ebrei in Germania.

*”1935-SSSP-SE-L’Esotérisme à la scène, di Giuseppe **Leti** e Louis Lachat. **I/24/212**”. C’è copia del libro, edito ad Annecy, Imprimerie L. Dépollier e Cie, 1935, con prefazione di Antonio Coen.

*”1932-MAE-US- Locke Katherina. **3/II/41**”. Notizie su: Libia e Nord Africa.

*”[1934/]1937-MSP-SE- Lo Duca Giuseppe. **3/1347**”. Inviato a Parigi di “Regime Fascista” e di “Europa”. Notizie su: Asvero Gravelli e “Ottobre”; Coty, industriale dei profumi e le “Phrygiens”; missione in Russia di Lo Duca per conto di “Figaro”; notizia data da O. Dinale all’US-MAE.

*”[1937/]1942-MCP-SE- Logothete [Giuliani] Antonio. **3/64**”. Cittadino greco, di madre italiana; visse a lungo in Spagna; era corrispondente di “Sur” (Sebastian Souviron; periodico della Falange) e direttore di “Vida Latina”. Notizie su: richiesta di naturalizzazione, appoggiata da SE presso Demorazza (Antonio Le Pera). C’è copia del suo: *L’influenza del diritto romano sulle codificazioni dell’America Latina*, Roma, 1940.

*”1933-MAE-US- Lohrer Adolf. **3/II/300**”. Notizie su: situazione italiana interna nel 1932.

*”1939-MSP-SE- Lorme Lola. **3/155**”. **Vuoto**. Vedi Busta 936. **Fuori posto:**

-**I/XVIII 62**, 9.8.1935, appunto SE per il Duce, Edward L. Keen, vice presidente “United Press” chiede udienza. Vedi Buste 569 e 581;

-**Stampa I/5/41**, 1936/1937, “Volksbote”. Notizie su: Etiopia.

-**I/27**, 1937:

°1937, Stampa sudafricana;
 °”1937-MSP-SE-Vandermere Fleming Edward”; ex Sottosegretario di Stato per la Guerra;
 °”[1937/-MSP-SE-Abbonamento ed acquisto giornali [inglesi]”;
 °”1937-MSP-SE-Discorso ambasciatore degli Stati Uniti a Londra”, Bingham; pronunciato al banchetto dell’American Society a Londra (7.7.1937). Ospite d’onore: Nicholas Murray Butler;
 °”1937-MSP-SE-Resoconti parlamentari”; dichiarazioni di Eden alla Camera dei Comuni, 2.3.1937;
 °1937, ”Women’s Legion”;
 °agosto 1937, cannone Cockerill-Seraing, preteso inglese, catturato in Etiopia, in mostra al Museo Coloniale di Roma (immagine pubblicata dalla “Stampa”, 14.7.1937; c’è copia). L’addetto stampa britannico McClure precisò che si trattava di un vecchio cannone di fabbricazione belga, certamente venduto all’Abissinia prima del conflitto con l’Italia;
 °settembre 1937, Conferenza di Nyon e partecipazione del delegato britannico Sir Robert Vansittart;
 °ottobre 1937, Abissinia e colonizzazione italiana: intervista al col. C.F. Rey;
 -**NNCC**, 1938, giornalisti norvegesi, biglietti gratuiti (Steffen, Nielsen, Myklegard, Just Ole, Ole Tschudi Jrgens, Redin, Pryser, Wold);
 -**I/25/71**, “Das Reich”, telespresso 5063, 25.5.1940, Amb. Berlino a MCP, diretto da Eugen Muendter (prima il giornale si chiamava “Berliner Tageblatt”) e già redattore di “Deutsche Allgemeine Zeitung”; vedi Buste 320 e 464;
 -**NNCC**, 2.5.1942, “Agenzia Stefani-Servizio Mondiale-Radio Circolare”.
 *”[1937/]1939-MSP-SE- Lumby Christopher D.R. **3/638**”. Corrispondente romano di “Times”; proveniente dall’Egitto. Notizie su: uscita dell’Italia dalla Società delle Nazioni (“Times” 13.12.1937); rete consolare italiana e germanica in URSS; Henry Macartney (sostituì Lumby nel 1939); Hatfield Roberto; interferenze radiofoniche (inglesi o italiane?) al discorso di Lord Halifax (giugno 1939); Bergh,²¹⁶⁹ preparazione militare italiana insufficiente sotto il profilo logistico; elettrificazione ferroviaria italiana; situazione nell’Etiopia italiana.

Busta 592

*”1934-USCG-SE- Leers J., von. **3/350**”. Tedesco. *Reichsschulungleiter des Nationalistischen Deutschen Studentenbundes*. Notizie su: teorie della razza e sviluppo spirituale dei popoli.
 *”1931- Lega Peppino. **3/I/168**”. Giornalista italiano; chiedeva di essere assunto al “Giornale di Genova”.
 *”1942-MCP-SE- Legnazzi Emilio. **3/185**”. Giornalista svizzero. Notizie su: Ente Moda, Torino.
 *”[1937/]1942-MCP-SE- Legiardi-Laura Edmondo. **3/154**”. Corrispondente di “International News Service ed “Universal Service”, dal 26.12.1938 al 10.12.1941. Cittadino statunitense. Nel dicembre 1941 si dimise dagli incarichi giornalistici e chiese la cittadinanza italiana perché figlio di italiani nato all’estero. Evidentemente non trovò altro lavoro perché nel febbraio 1942 chiese a Guido Rocco di essere utilizzato come trasmettitore per il Nord America; ma Gabriele Paresce, capo divisione dell’Ispettorato rispose che c’era il divieto per nuove assunzioni (MCP-G. Paresce a G. Rocco, 3.2.1942). Nel marzo 1942 era informatore di cose vaticane della “Zeitungsdienst Graf Reischach” (direttore Paul Hofmann). Notizie su: John T. Atkinson; Chrzanowski Feliks, di “Agenzia Telegrafica Polacca PAT”.
 *”[1930/]1940-MCP-SE- Lémonon Ernest. **3/1120**”. Italianista e conferenziere.²¹⁷⁰ Autore di: *De Cavour à Mussolini*, prefazione di Louis Madelin (per il quale i popoli latini non sono fatti per un regime rappresentativo), Paris, Pedone, 1938.
 *”[1938/]1940-MCP-SE- Lengyel Emil. **3/55**”. Nato a Budapest nel 1895, di religione ebraica, medico, negli USA dal 1921, naturalizzato americano. Suo articolo su Galeazzo Ciano: *Heir of il Duce*, in “New York Herald Tribune” 22.5.1938.
 *”[1935/]1938-MSP-SE- Lenin V. I. (sue pubblicazioni). **Stampa 3/931**”. Contiene fogli e sfasc.:
 -1938, *Dos tactics*, Madrid, s.d.;
 -“[1937]*Drzava in revolucija*”, Mosca (traduzione slovena di Lo stato e la rivoluzione)
 -“1937, *La littérature et l’art*”, Parigi, Editions Sociales Internationales, di Lenin e Stalin;
 -“1937, *Marx, Engels, Marxisme*”, Parigi;
 -“1936, *Friedrich Engels*”, Parigi, Bureau d’Editions;

²¹⁶⁹ Giornalista svedese. Vedi Busta 581, 1940, Hildebrandt, informazioni su coniugi Hildebrandt, 15.3.1940.

²¹⁷⁰ Tradusse: G. Preziosi, *L’Allemagne à la conquête de l’Italie*, Paris, Delagrave, 1918.

- “1936, *The proletarian revolution and the renegade Kautsky*”, Londra, Martin Lawrence. 1935;
- “1936, *The tactics of social democracy in the democratic revolution*”, Londra, Martin Lawrence, 1935.
- *”[1932/]1933-MAE-US- Le Pera Alfredo. **3/III/237**”. Giornalista argentino, residente a Parigi. Fu presentato a Gaetano Polverelli da Lamberti Sorrentino, fiduciario per l’Argentina del Sindacato Giornalisti di Roma (27.1.1932). Parente di Antonio Le Pera, direttore generale di Demorazza?
- *”[1932/]1934-USCG-SE- Leprotty Félix. **3/754**”. Direttore di “L’Italie” e della rivista illustrata “Orizzonti”.
- *”[1931/]1934-USCG-SE- Lerda Marcella. Lerda Olberg Oda. **3/995**”. Notizie su: Turchia; Lauro De Bosis, Kautski.
- *”1939-MSP-SE- Lerda (d’Arle) Marcella. **3/431**”. È Marcella Bochkandel nata Lerda. Nata a Roma 30.5.1906, figlia di Giovanni Lerda (ex deputato italiano e libraio in Genova) e della socialista ed antifascista austriaca Oda Olberg. Marcella, cittadina italiana alla nascita, divenne poi austriaca per matrimonio ed, infine, germanica. Notizie su: Arabia Saudiana, Feisal, figlio di Ibn Saud (1939).
- *”1938-MSP-SE- Leroux André (Tasca Angelo - Rossi A.). La naissance du fascisme. **Stampa 3/964**”. Rossi e Leroux sono ps. di Tasca. Due articoli offrono notizie sulla guerra di Spagna ed il discusso intervento francese: C. Maurras, *La politique*, in “Action Française”, 22.10.1937; “Gringoire”, 22.10.1937.
- *”[1934/]1935-USCG-SE- Le Sauvage Jean e Jan. Debout les mâles. **3/126**”.
- *”[1935/]1936-MSP-SE- Lessing Kurt. **3/653**”. Ebreo svizzero, corrispondente di “Bund “, Zurigo.
- *”[1935/]1936-MCP-SE- Lessing Kurt. Zindler Maria. **Stampa 3/640**”. Svizzero.
- *”1933-USCG-SE- S.E. Lessona. **3/I/250**”.²¹⁷¹ Sottosegretario di Stato alle Colonie chiese che fosse rivisto un suo contributo alla pubblicazione di “La Rassegna Italiana” sulle colonie italiane in Africa Orientale, con prefazione del ministro De Bono (A. Lessona ad A. Chiavolini, 6.9.1933; G. Ciano ad A. Lessona, 15.9.1933).
- *”[1928/]1939-MCP-SE- Leurquin Roberto. **3/1230**”. Giornalista belga corrispondente del cattolico “Vingtième Siècle”. Venne in Italia nell’aprile 1937 per svolgere un’inchiesta giornalistica e chiese d’incontrare molte personalità (D. Alfieri; F. Guarneri; A. Lessona; F.T. Martinetti ed anche il maresciallo Badoglio). Contemporaneamente alla sua richiesta il MCP ricevette un dispaccio del SIM (Guerra-SIM-col. vice capo servizio P. Angioj a MAE-Servizio Corrispondenza, Interno-DGPS, MSP, Capo di SM Generale, Marina SIS, Aeronautica-SIA, 3/11621, 29.4.1937) secondo il quale era un “affiliato” del 2ème Bureau e, forse, dell’*Intelligence Service*. Aveva condotto campagne giornalistiche d’ispirazione francese sugli armamenti clandestini tedeschi. Durante la guerra in Etiopia mantenne un atteggiamento “neutro”; dopo collaborò con il corrispondente a Bruxelles di “Stefani” e si mostrò italofilo ad oltranza. Passato il Belgio alla neutralità più stretta, il Leurquin si avvicinò ai tedeschi. Secondo il col. Angioj si trattava di personaggio di cui non ci si poteva fidare. Notizie su: conte Cardelli Rinaldini, corrispondente di “Stefani” a Bruxelles; rapporti fra il Belgio e la Germania (1937); udienza di Mussolini a Leurquin (maggio 1937) e compenso pagatogli da chi voleva pubblicarla (interpellanza di Gervasi di “Hearst”); conte de Broqueville, già presidente del Consiglio dei Ministri del Belgio, sua lettera a Mussolini per presentare il Leurquin.
- *”1933-MAE-US- Leutwein Paul. **3/II/524**”. Presidente della Kolonialer Volksbund und Coloniale Rednerschule. C’è suo articolo *Kolonialbuendnis zwischen Deutschland und Italien*, in “Deutschlands Erneuerung”, Anno 17, 1933, Heft 6, giugno 1933, p. 338 (c’è copia).
- *”1932-MAE-US- [Madeleine] Le Verrier”. **I/XVIII/26**. Amministratrice di “L’Europe Nouvelle”. Notizie su: numero speciale della rivista (a. XV, n. 754, 23.7.1932; ce n’è copia) dedicato a *L’économie italienne*, al quale contribuirono: Azzolini, Mosconi, Lantini, Bianchini, Nicotra, Acerbo, Benni, Motta, Donegani, Fassini, Verdini, Calza Bini, Villari (erroneamente: Villani).
- *”1935-USCG- Levi Joseph. **Stampa 1/21/2/47 Giorn. per l’Eritrea**”. Notizie su: intervista all’emiro Abdallah di “New York Times” (luglio 1935); guerra d’Etiopia e mancato accreditamento d’inviati esteri fino a ottobre 1935; Herbert L. Matthews.
- *”1931- Lewys Georges. **3/II/230**”. Ps. di Gladys A. Lewys, poetessa statunitense d’origine francese. Voleva scrivere un poema sull’eroismo italiano in guerra.

²¹⁷¹ Vedi: A. Lessona, *Memorie*, Roma, 1963.

*"1935-SSSSP-SE- Leyst Carlo. **Stampa 3/999**". Notizie su: politica inglese verso l'Italia; affermazioni di Thomas Carlyle sulla la politica inglese nei confronti della Germania riguardo la Francia.

*"1939-MCP-SE- Lombard Luigi (ps. *Berquelin Jean*). **3/1264**". Giornalista di "Petit Dauphinois". Notizie su: giornalisti francesi in Italia; Maurice Prax.

Busta 593

"1934-USCG-SE- Lazar Miklos. **3/760**". Ungherese.

"1940-MCP-SE- Lazareff Pierre. **Gordon Elena. 3/29**". Il primo: francese. Segretario generale di "Paris-Soir". Notizie su: Devau.

"1937-MSP- Lamarche Angelo Rafael. **I/XIV/3**". Giornalista dominicano.

"1935-SSSSP-SE- Lambert Etienne. **Stampa 3/387**". Redattore di "Petit Marocain".

"[1936/]1942-MCP-SE- van Leisen Herbert. Rivista "Vie". **3/62**". Corrispondente di "Journal de Genève" e di "Action Française"; collaboratore di "Telepress". Notizie su: AOI; Libia (suo articolo: *En Lybie*, in "L'Echo Illustré", 26.4.1941; Opera di soccorso ai prigionieri di guerra in Vaticano.

"1933-MAE-US- Levenson Fanny. **3/II/74**". Americana. Con ritagli di giornale da lei inviati.

"[giugno-novembre]1935-USCG-SE-L'Hoist André. **I/XIV/49**". Bibliotecario dell'Union Coloniale Belge e pubblicista. Notizie su: Visconte de Terlinden, professore dell'Università di Lovanio; H. Carton de Wiart; progetto di accordo italo-etioipico.

"1932-MAE-US- Lombardo. Confisca gioielli a Mosca. **I/I/29**".

"1932-MAE-US- Long Ray. **I/XVIII/8**". Già direttore di "Cosmopolitan".

"1932-MAE-US- van Loos. **I/XVIII/6**". Tedesco. "Berliner Tagblatt".

"1932-MAE-US- Lubin Saqui Laura. **I/XVIII/63**". Figlia di David Lubin.

"[1930/]1937-MSP-SE- Lukacs Emilio. Kammenager [Alfred]. **Stampa 3/952**". C'è sua foto. Redattore capo di "Export-Import-und Transportzeitung", Budapest del quale ci sono i numeri del: giugno-luglio 1927, novembre 1932, gennaio-febbraio 1935. Inoltre numeri di: "Internationale Reisezeitung", Budapest, marzo 1931, luglio 1931, settembre 1931; "Illustrierte Zeitung", Lipsia, numero unico dedicato all'Italia; "Orient Export Lloyd", 18.4.1931; "Pressedinst aus Jugoslawien", 19.4.1931. Notizie su: *Campo di Maggio*, rappresentato a Budapest (con foto); "Italienische Zeitung in Deutschland". Gruppo di foto ("Aktueller Bilderdienst", Verlag J.J. Weber, Leipzig): visita a Roma del cancelliere Bruening, con Mussolini, Curtius, Grandi, ambasciatore von Schubert; inaugurazione della linea Berlino-Roma della Deutsche Lufthansa (Balbo, von Guérard, von Schubert, Brandenburg, Wronsky; partenza (10.2.1932) del Battaglione San Marco per la Cina a bordo di nave *Trento*; funerale di Arnaldo Mussolini; Mussolini alle esercitazioni di Giovani Fascisti; Mussolini ad una parata della MVSN. **Fuori posto: NNCC**, copia di "The Pittsburgh Press", 12.8.1931 (attentato al console italiano, Giovanni Giurato, con sua foto).

"[1933/]1935-USCG-SE- Pierre Lyautey. **3/116**". Nipote del maresciallo di Francia Hubert Lyautey. Intervista a Mussolini ("Le Matin", 1°6.1933, dove notizia della visita dei coniugi Goebbels a Roma, con foto).

Busta 594

*"[1927/]1940-MCP-SE- Aline Lion. **3/571**". Nel 1934 abitava ad Haytor, Cliff Road, Roedean, Brighton. Appunti "*Del capitalismo*" (luglio 1933). Stava scrivendo o aveva scritto: nell'aprile 1933 un articolo sul corporativismo (Gentile, Gelasio Caetani; Dampierre, dell'Amb. Francia; Barthou), un articolo fra hitlerismo e fascismo per "Fortnightly Review" ed un libro sui rapporti fra l'Italia e la Chiesa cattolica (nell'aprile 1940). Notizie su: famiglia Perugia (Roma-Via Vittoria Colonna, 1; credo si tratti della grande famiglia ebraica, imparentata con i Sassoon ed i Rotschild); Mario Vinciguerra (appuntamento di B. Croce, consegnato alla signorina Lion; manca); Benedetto Croce (lettera veramente profetica della Lion a Mussolini, non firmata, dattiloscritta, s.d. ma dell'ottobre 1934, come si deduce dall'appunto di MAE-Gabinetto per il SSS alla Stampa e Propaganda, 8331, 28.10.1934, alla quale è allegata: **Allegato 126**); Armando Ferrando (vedi Busta 977); Villa Pécile; Miss Eugénie Strong (Roma-Via Balbo, 35); de Jouvenel, suo articolo su "Revue des Vivants"; dott. Brugnoli; rapporti fra Germania ed URSS.

*"[1927/]1938-MSP-SE- Lichey Georg. **Stampa 3/833**". Tedesco. Sua conferenza: *Italien und Wir*. Studiò le fortificazioni dello Stato della Chiesa nella B.A.V. (B.A.V.-Tisserant, dichiarazioni 1314/P, 3.12.1935 e 1266/P, 5.12.1935). Copia di "Mittelschlesischer Volksfreund", Breslau, 2.11.1927, dove G.

Lichey, *Der Streit um Mussolini. Ein Beitrag zum Briefwechsel zwischen Bernard Shaw und Friedrich Adler*. Testo di sua conferenza sul fascismo, tenuta a Breslavia (ante luglio 1927).

*“1933-MAE-US- Lichey Elisabeth **3/II/588**”. Tedesca; consorte del precedente.

*“[1936/]1937-MSP-SE- Liechtenstein Ferdinando, principe. **Stampa 3/98**”.

*“[1934/]1939-MSP-SE- Lignac René. Gerace Giuseppe. **3/112**”. Giornalista francese; redattore capo di “La Liberté du Sud-Ouest”. Ps. *Roger Lacor*. Il 24.4.1939 pubblicò un suo articolo che varrebbe la pena leggere: L'Italie alarmée par la pénétration allemande. Raccomandato (1938) da Renato Prunas e dal prof. Gerace, lettore d'italiano dell'Università di Bordeaux. Notizie su: Assante, corrispondente a Napoli di “Il Popolo d'Italia”; Luigi Drago, console a Bordeaux; Garnier, Amb. Francia a Roma.

*“[1927/]1933-USCG-SE- Liguori Giovanni. **3/I/38**”. Già resocontista parlamentare di “Avanti” e giornalista di fiducia di F.S.Nitti; informatore MAE (promemoria del Servizio Corrispondenza-Uff. I, P. F. De Rossi del Lion Nero, 305641/374, 14.3.1932, all. telespresso riservatissimo 5680, 5.8.1927, Cons. Gen. Monaco-Summonte a Interno-Capo della Polizia Bocchini, Servizio Informazioni G.; MAE-Grandi a Bocchini, 5828/2271, 26.10.1928) e, nel 1933, ex-corrispondente dell'Ufficio Speciale “Stefani” di Monaco di Baviera. Ebbe una vertenza giudiziaria per un libello, contro “Welt am Sonntag”, Otto Kaus e Clemens Schaky (o Shaky). Notizie su: Leo Negrelli (Agenzia “Stefani” Buero Muenchen Liguori a Polverelli, 4.12.1932); delitto Matteotti, accuse a Mussolini; parroco Jakob Wachler; Kinofongesellschaft; Heinrich Binder, Hitler; ferrovia del Patscherkofel, offerta di vendita allo Stato Maggiore italiano, col. Nicolai; Otto Kaus, stenografo “Stefani”; V. Lojacono, DG Italiani; Gino Ludovico Kellner.

*“1937-MSP-SE- Lissauer Ernst. **Stampa 3/2078**”. Poeta austriaco ebreo; scrisse durante la Grande Guerra un *Hassgesang gegen England. Canto dell'odio contro l'Inghilterra*.

*“1933-MAE-US- List Paul. **3/II/642**”. Casa editrice di Lipsia che aveva pubblicato la biografia di Mussolini di Margherita Sarfatti.

*“[1939/]1940-MCP-SE- Litvinoff Maxime. Against aggression. URSS et la paix. **3/528**”. Del secondo libro (Paris, Bureau d'Editions, 1939) c'è recensione di Italo Tivolato.

*“[1932/]1933-MAE-US- Lopreiato Domenico. **3/I/4**”. Giornalista italiano residente a Parigi; corrispondente del “Corriere di Tripoli”; aveva collaborato a “Idea Nazionale” e “Corriere Padano”. Propose di tenere conferenze sul fascismo.

*“[1932/]1936-MSP-SE- L'Orange Hans Peter. **Stampa 3/344**”. Norvegese. Copia di “Morgontidningen”, 25.1.1936.

*[1928/]1932-MAE-US- Loschi Maria. **3/I/233**. È la contessa Maria Albertina Loschi, scrittrice e conferenziera. C'è copia di “Punch, or the London Charivari”, 8.6.1932; Gazzetta Azzurra”, Genova, 5.8.1932. Notizie su: sue conferenze negli U.S.A., in Cina ed in Giappone; Olimpiadi di Los Angeles; prof. Prescott Bisset, amico di Gelasio Caetani; Pier Giulio Breschi, direttore di “Il Messaggero” di Roma, S.A. L'Editrice.

Busta 595

*“1937-MSP-SE- Maclaughlin Martin. **Stampa 3/86**”. Collaboratore di “Daily Telegraph”. Notizie su: Irlanda, Albania, Luigi Villari.

*“1931- Maino Gigi. **3/I/213**”. Giornalista italiano.

*“[1932/]1936-MSP-SE- von Maltzahn barone Rodolfo. **Stampa 3/88**”. Rappresentante a Roma di “Voelkischer Beobachter” (direttore: Rosenberg), dal 1932 al 1936; era stato presentato da Rosenberg a Renzetti. Anche lui abitava a Via Margutta, 53 B. Pan-germanista, ostile alla politica ed alle cose italiane; fu sostituito per sollecitazione di Goebbels (*Der Reichsminister fuer Volksaufklaerung und Propaganda* J.Goebbels a D. Alfieri, 18.9.1936), sollecitato da Bernardo Attolico che ne era stato richiesto da Mussolini, nonostante la difesa di von Hassell (Mussolini a Attolico, 1°4.1936 “Caro Attolico, Se si vuole che l'atmosfera italo-germanica non sia viziata dai giornalisti, è assolutamente necessario ottenere il richiamo da Roma del corrispondente del “Voelkischer Beobachter” barone Maltzahn, inimicissimo dell'Italia in ogni momento ed occasione. Mussolini; Alfieri a Goebbels, 4.9.1936). Mussolini allegò alla lettera alcune corrispondenze che Maltzahn aveva inviato al suo giornale e che erano state bloccate a Berlino da qualcuno che evidentemente ne sorvegliava i comportamenti; sosteneva che l'Italia si sentiva autorizzata ad usare i gas in Etiopia “...dall'agire degli altri. È da ammettersi che, se la scoperta dei gas fosse stata conosciuta prima, l'Italia li avrebbe adoperati fin dall'inizio contro l'Austria...” Cosa ciò significasse sarebbe interessante accertare. Inoltre, per Maltzahn nelle conversazioni di Londra (marzo

1936) c'era stato un tentativo di riavvicinamento con Francia e Regno Unito. Questa ostilità verso l'Italia si era aggiunta dal 1934 la notizia giunta al generale Roatta del SIM, secondo la quale Maltzahn era stato incaricato di costituire in Italia un servizio informazioni del partito nazista che avrebbe fatto capo a Rosenberg (Guerra-SIM-Il generale di brigata capo servizio-Roatta a Alfieri, 7.2.1935); inoltre era stata decisa la costituzione della Verband diretta dall'addetto stampa Mollier. Notizie su: richiesta da parte sua a Mussolini di un messaggio per il numero del periodico del NSDAP "Nationalsozialistische Monatshefte" dedicato a Nietzsche; bonifica pontina; intervista a Bottai sul sistema corporativo; i negri in Francia e negli USA; pretesi ammutinamenti nel R. Esercito (1° 5.1935).

*"1933-USCG-SE- Jeune Europe, di René Dupuis e Alex Marc. **3/II/774**". Marc è lo ps. di Litionsky-Dupuis; figlio dell'ex vice-direttore dell'Ecole de Sciences Politiques di Parigi. Ambedue amici di Daniel-Rops.

*"1931- Marchini Marco. **3/I/6**". Corrispondente da Bucarest di "Stefani Speciale". Notizie su: possibile suo trasferimento a Mosca; Albania; Nella Pavlova, Amendola e Stoica; Bratianu; unificazione del servizio informazioni telegrafico della Romania con quello della Turchia; avv. Gaetano Varese direttore US della Leg. Ankara; Alessandro Kiritzescu; Stefan Jakitsch; console Giacomo Garzoni ed ammanco alla cassa consolare; situazione in Romania nel I semestre 1931 (Banca Nazionale di Romania e Manoilescu; Coppa Bibescu dell'Aero Club di Romania per il percorso Roma-Bucarest più veloce assegnata ai capitani della R. Aeronautica Giordano e Bonino (aveva partecipato anche il col. Pinna); morte di mons. Sedej vescovo di Gorizia, questore Modesti e segretario federale Avenanti; colloquio di Carol con il conte Bethlen; "Lupta" e condanna a morte di tre sloveni a Trieste); Albania, politica filo-italiana di Zog e progetto italiano di sostituirlo con il principe Michele del Montenegro; festa alla Legazione romana di Tirana per il ritorno di Re Carol (partecipò il gen. Alberto Pariani, capo della missione militare italiana); prestito italiano all'Albania. Vedi Busta 586.

*"[1933/]1940-MCP-SE- Massis Henri. **3/293**". Redattore capo di "Revue Universelle", diretta da Jacques Bainville. Nel 1927 inviò a Mussolini il suo libro *Défense de l'Occident* e ricevette una lettera di risposta. Durante il conflitto italo-etiope promosse il *Manifesto degli Intellettuali per la difesa dell'Occidente e della pace in Europa* (4.10.1935). Venne in Italia per la visita di Hitler. C'è suo articolo: *Allemagne et Italie*, in "Revue Universelle", 1° 3.1939, p. 599. Noto anche: articolo basato su sua intervista a Mussolini (25.9.1933); articolo di Raoul Anglès, *Italie an XII*, in "Le Rempart", 28.10.1933 (su Anglès Raoul e Maddalena vedi: Busta 648 e 964); "1933. "Le Magasin d'Aujourd'hui de Semaine en Semaine", diretto da Massis ed edito da Plon che aveva pubblicato: *L'Etat mussolinien et les réalisations du fascisme*; "Petit Parisien", redattore capo Elie Joseph Bois.

*"[1937/]1940-MCP-SE- Matetic Zlatko. **3/927**". Corrispondente di "Vreme". Per breve tempo fu Addetto stampa a Roma. Notizie su: Ilia Plamenatz, successore di Matetic quale Addetto stampa a Roma; intervista al ministro Alfieri sui rapporti italo-jugoslavi dopo gli accordi di Belgrado (Ciano-Stojadinovich, 25.3.1937; risposte all'intervista ms. di Guido Rocco).

*"1936-MSP- Meyer-Eckhardt Victor. **Stampa I/XVIII/45**". Tedesco.

*"1932-MAE-US- Michel Georges. **I/XIV/10**". Il nome è Georges Michel-Dreyfus, detto Michel Georges-Michel, nato a Parigi il 3.11.1883; futurista. Notizie su: Gualino e la sua presunta amica, Polito ("Excelsior", 11.8.1931). C'è copia di "La Nuova Italia. L'Italie Nouvelle", a. VI, n. 346, 24.6.1930 (direttore F. Scardaoni) dove noto articoli su Marinetti e l'attività della Cines-Pittaluga (fondata nel 1905). Inoltre c'è suo articolo: *Etrange filiation ou de Rousseau à Mussolini par Hegel*, "Libre Belgique", 19.7.1932.

*"[1938/]1939-MCP-SE- Mohamed Abd-el-Hamid. **I/18/11**". Tradusse in arabo *La mia vita* di Benito Mussolini (Cairo, 1937), sulla base del testo inglese curato dall'ambasciatore statunitense a Roma Richard Child. Recensione di Selim Cattani (22.3.1938).

*"[1937/]1939-MCP-SE- Mohamed Ali el Haddad. **La Libia attuale. 3/1100**". Fuoriuscito libico. Autore di *La Tripolitania* (o *La Libia attuale*), a c. di Mohammed Ali El-Haddad El-Trabulsi, Bagdad, Al-Gezireh, 1937. La recensione di Selim Cattani offre un *excursus* delle relazioni dell'Italia con i sudditi libici e cenni biografici sull'autore (avrebbe voluto essere nominato direttore della Scuola Arti e Mestieri nel gennaio 1938). Nel libro è il testo dell'accordo del 21.4.1919, sottoscritto da Suleiman Pascià El-Baruni e dal generale Tarditi. In fascicolo lettera che El-Trabulsi scrisse a Mussolini (Bagdad, 11.12.1937).

Busta 596

*"[1935/]1936-MSP-SE- Mallet Alfred e Casadesus Jules. **Stampa 3/1399**". Redattore capo di "Petit Journal". Notizie su: intervista a Mussolini (24.9.1935); guerra d'Etiopia.

*"[1939/]1940-MCP-SE- Mangliveras Evangelos. **3/32**".

*"1940-MCP-SE- Mantero Alfredo e America. **3/482**". Giornalista residente a Bucarest. Notizie su: Franco Trandafilo.

*"1932-MAE-US- Marosy Nagy Dénes. **3/II/548**". C'è copia di: D. v. Marosi Nagy, *Der Volkswirtschaftliche Film*, Budapest, 1931. Notizie su: Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa.

*"[1940/]1941-MCP-SE- Maurois André. **3/124**". Notizie su: causa della sconfitta francese del 1940.

*"1931- On. Meda. Smentita nel "Berliner Tageblatt". **I/25**". Si tratta della smentita di "L'Osservatore Romano" che Mussolini avesse chiesto a Mons. Nogara, arcivescovo di Udine, di pregare l'on. Meda di assumere il portafoglio delle Finanze.

*"1932-MAE-US- Barone von Medem. **3/II/8**". Capo redattore di "Tag". Vedi *infra*: Mikovillovich.

*"1941-MCP-SE- Megerle Karl. **3/804**". Fiduciario di Ribbentrop e di AA; redattore di politica estera di "Berliner Boersen Zeitung". Notizie su: sua visita in Romania; von Langen; Bernard Scheffer.

*"[1930/]1937-MSP-SE- Megherian Sirvart. **Stampa 3/487**". Notizie su: suo colloquio col ministro turco Rustu Aras; "Nor Lur", Istanbul; discorso di Mussolini agli operai di Milano (7.10.1934); Conferenza di Stresa.

*"1936-SSSSP-SE- Mereskowski Dimitri. "Dante e noi". **Stampa 3/5**". Notizie su: Valentina Preobragenska; Casa Editrice Treves; Eugenio Giovannetti, di "Il Giornale d'Italia".

*"1935-USCG-SE- Mester. **I/XVIII/72**". Redattore di "Az Est".

*"1942-MCP-SE- Mihailova Anna St. **3/572**".

"1934-USCG-SE- Mihalache Jon. **3/1665**". Notizie su: Partito Nazionale Contadino; CAUR, E. Coselschi.

*"1933-USCG-SE- Mikovillovich [*recte* Mihovillovich] Ivo. **3/II/800**". Notizie su: Suvich. **Fuori posto:** -NNCC, 10.10.1923, lettera di "La Milizia Nazionale. Organo delle Camicie Nere"-Segretario Generale Carlo Calabresi al direttore on. Luigi Medici del Vascello. Situazione finanziaria del giornale e notizie su tentate "combinazioni" (con: "Corriere Italiano"; Fragola; sovvenzione FIAT e prof. Inghilleri); (Antonio?) Baldini, forse collaboratore del giornale. Un appunto di Medici, spillato alla lettera, specifica che egli fu fondatore del giornale, rilevato dall'on. Giunta, segretario generale del PNF, nel 1925.

*"1936-MSP-SE- Mihovillovich [o Mihovillovich] Ivo. **Stampa 3/701**". Redattore di "Novosti".

*"1940-MCP-SE- Mihovillovich Ivo. **3/662**".

*"1934-USCG-SE- [Talvio-] Mikkola Maila. **3/212**". Notizie su: bonifica pontina. C'è estratto del suo articolo: *Presente*, Porvoossa, 1933, con foto di oggetti esposti alla Mostra della Rivoluzione Fascista (immagini presenti in: *Mostra della Rivoluzione Fascista. Guida storica a cura di D. Alfieri e L. Freddi*, Roma-Bergamo, 1933). Pubblicato a cura della R. Legazione.

*"1928- Mircea Mihail Elide. **I/XVIII/60**". Giornalista di "Cuventul"; fiduciario di Titulescu. Era venuto in Italia con Averescu.

*"1938-MSP-SE- Mirea J. Joan. **Stampa 3/401**". Capo redattore di "Crai Nou". C'è sua foto.

*"1939-MCP-SE- Mirecka Hanna. **3/1061**". Notizie su: Martinetti; Aurora Beniamino; Oriani; Diaz; Delcroix; FIDAC e "Narod I Wojsko".

Busta 597

*"1935- Maggiora-Vergano Alessandro. **Stampa I/21/2/149 Giorn. per l'Eritrea**". Giornalista di "Paris-Soir".

*"1937-MSP-SE- "Magyarok Lapja". **Stampa I/57/8**".

*"[1935/]1936-MSP-SE- Markham R.H. **Stampa 3/489**". Corrispondente di "Christian Science Monitor". Notizie su: guerra d'Etiopia (R.H.Markham, *News hunting poor sport in Ethiopia*, in "Christian Science Monitor", 31.1.1936), schiavitù in Abissinia; Luigi Villari; Eugenio Morreale, Vienna.

*"1935-SSSSP-SE- Manacorda Guido. **Stampa 3/1414**". Lettera a Mussolini (Relazione II, 30.7.1935) con segnalazioni su: Alto Adige (Domenicani, opuscolo per i predicatori); Cecoslovacchia, Manacorda condusse al fuoco il primo plotone di volontari cecoslovacchi (Cavazuccherina, 28.4.1918); Manfredi

Siotto-Pintor, professore di diritto internazionale a Firenze ed al Cairo, firmatario del manifesto Croce, Manacorda chiede a Mussolini di dargli una “possibilità”.²¹⁷²

*”1934-USCG-SE- Manna Francesco. **I/18**”. Studente del R.Istituto Orientale di Napoli. Notizie su: Ariel, scrittore russo, suo articolo su “La Russia Illustrata”, Parigi; “Sen-Huo”, Shanghai; Hui-Min-Chou-Kan, “Grido della Notte”.

*”[1931/]1936-MSP-SE- Marchand René. **Stampa 3/188**”. Francese. Redattore di “Liberté”, “Volonté”, “Correspondance Universelle”, “L’Ordre”.

*”[1932/]1933-USCG-SE- Mariani Mario. **3/I/42**”. Antifascista, residente in Brasile.

*”1940-MCP-SE- “Bollettino Parrocchiale di Chiasso”. Masciorini don Gioacchino. **I/54/47**”.

*”1932-MAE-US- Mathieu Georges. **3/II/634**”.

*”1933-MAE-US- Mac [o Mc?] Cord Lowes Marvin. **I/XVIII/67**”. Notizie su: rinascita della monarchia; Emilio Bodrero; Alfredo Rocco; prof. Marpicati; dott. Lama dell’Ufficio Informazioni del PNF.

*”[1933/]1937-MSP- McCormick O’Hare Anna. **I/XVIII/2**”. Inviata di “New York Times”. Notizie su: sue interviste a Mussolini (6.3.1934; 12.4.1934; 20 e 27.5.1935; 25.1.1937); sistema sindacale italiano e salari; guerra d’Etiopia e riconoscimento dell’Impero; guerra di Spagna.

*”[1934/]1936-MSP-SE- Meletti Vincenzo. **Stampa 3/930**”. Maestro elementare, di Perugia. Autore di *Wesen, Wollen, Wirken des Faschismus*, Verlag fuer Kulturpolitik, Berlin, 1935(?). e di *Civiltà fascista*, forse tradotto in francese e pubblicato a Parigi. Certo tradotto in tedesco (*Die Revolution des Faschismus*, Monaco, Eher Verlag, 1931, con prefazione di Hitler); vedi Busta 368, Amann.²¹⁷³

*”1932-MAE-US- Melia Jean. **3/III/12**”. Già funzionario coloniale francese; capo di Gabinetto del Governatore Generale dell’Algeria e direttore dell’Alto Commissariato in Siria.

*”[1936/]1941-MCP-SE- “Washington Post”. Morley Felix. **I/52/20**”. Notizie su: suo fratello Christopher Morley; lettera degli antifascisti: Guido Ferrando; G.A. Borgese, Max Ascoli,²¹⁷⁴ Michele Cantarella, Salvemini, Lionello Venturi; John Latimer; Jay Allen: documenti trovati nelle sedi del Consolato di Madrid e Barcellona e monarchica di Madrid; Westbrook Pegler: affermazioni offensive verso le Camicie Nere legionarie (1938);²¹⁷⁵ preteso rapporto di Himmler sulla situazione italiana con affermazioni offensive sulla polizia italiana (luglio 1938); America First Committee; Eugenio Meyer, proprietario di “Washington Post” e sua intenzione di sostituire il Morley con Herbert B. Elliston, già corrispondente dall’Estremo Oriente di “New York Herald Tribune”, direttore delle pubblicazioni ufficiali cinesi in lingua inglese e, dal 1927, al “Council on Foreign Affairs” e, dal 1930, editorialista del “Christian Science Monitor”.

Busta 598

*”[1938/]1940-MCP-SE- Maffre Roger. Agenzia “Havas”. **3/263**”. Proveniente da Bucarest, sostituì Allard (o Allary?) (marzo 1938). C’è sua foto. Notizie su: Giacomo Barré, corrispondente “Havas” a Roma; Carlo Camagna, direttore “Stefani”; incidenti in Alto Adige secondo “New York Times” (giugno 1939?); discorso di Mussolini ai gerarchi bolognesi (23.9.1939); accordo fra Germania e Danzica per il mantenimento dello *statu quo*, patrocinato dal Papa; guerra in Finlandia; Oton Ambroz; trattative fra Ciano e François-Poncet; azione del Vaticano in favore della pace (r.m., *Dov’è la pace?*, in: “Avvenire d’Italia” 24.1.1940); notiziario agenzia “Havas” di Vichy, ritrasmissione a Roma attraverso “Agenzia Telegrafica Svizzera” o “Telespress” (forse “Telepress”) (ottobre 1940).

*”1937-MSP-SE- Manolescu Mihail. “Lumea Noua”. Le Parti unique. “Buna Vestire”. **Stampa 3/1081**”.

*”1932-MAE-US- Manzano Lucrezia. **I/59/2**”. Con messaggio a Mussolini firmato da giornalisti venezuelani perché la signorina Manzano sia ammessa alle scuole di canto milanesi (24.7.1932).

*”[1933/]1934-USCG-SE- Martin William. **3/223**”. Giornalista svizzero. Notizie su: sua missione a Nanchino; politica estera italiana dopo che Grandi ha lasciato Palazzo Chigi.

*”1941-MCP-SE- Maraffa Abate S. (*Leodalba*). **3/840**”. Direttore di “L’Italia Fascista” e “U.R.G.E.”.

²¹⁷² Anche lui fu informatore della polizia politica: *Canali*, p. 290; inoltre vedi ASMAE, Gabinetto 1923-1943, *ad indicem*. Pur avendo firmato il Manifesto Croce fu di questi aspro avversario: G. Manacorda, *Benedetto Croce ovvero dell'improntitudine con una "Giunta alla derrata"*, Firenze, Bemporad, 1933. Vedi anche: G. Manacorda, *Nella selva del mito nordico-germanico*, in “Le Vie d’Italia”, a. XLVII, n. 4, aprile 1941, p. 413.

²¹⁷³ G. Fabre, *Il contratto*, Bari, 2004, p. 10, n. 3.

²¹⁷⁴ Primo presidente della Società Mazzini: M. Corvo, *La campagna ecc.*, cit., p. 46.

²¹⁷⁵ ACS, MCP, Gabinetto, 38, 307.

- *"1933-MAE-US- Marinetti. **3/I/92**". Notizie su: conferenze di Marinetti ad Atene, Budapest, Rio e Varsavia.
- *"1934-USCG-SE- Matschuck Roberto. **3/273**". Redattore di "Angriff". Venne in Italia per studiare l'ordinamento corporativo. Notizie su: Duca di Serracapriola, vice podestà di Napoli.
- *"1929- Maurano Silvio. **3/I**". Vice direttore di "L'Impero". Un foglio di carta intestata di "L'Impero" consente di sapere che il primo numero di questo giornale, fondato da Mario Carli e Settimelli, uscì il 10.3.1923. Contiene solo documentazione relativa ad una sua inchiesta sulla formazione dei nuovi stati tra il Baltico e l'Egeo e politica delle minoranze.
- *"[1931/]1940-MCP-SE- Mehliis Georg. Stueve-Mehliis Maria. **3/955**".
- *"1932-MAE-US- Mehmet Zeki Bey. **I/XVIII/60**". Pubblicista turco, d'origine tedesca, israelita convertito all'Islam. Ps. di Maleken.
- *"[1931/]1932-MAE-US- Merli Gian Franco. **3/I/18**". Giornalista italiano, residente in Germania. Già collaboratore di "L'Ambrosiano" e "Popolo di Lombardia". Il suo nome di battesimo era Francesco.
- *"1935-SSSSP-SE- Mirabelli Sonja. **Stampa 3/401**". Danese. Traduttrice, forse in prova, al SSSSP. C'è sua traduzione di articolo di Knickerbocker, *Democrazia e dittatura*.
- *"[1929/1931- Processo Leo Joseph] Moulin. **I/6**". Contiene due raccolte di giornali (agosto e settembre 1931; anche "Rassegna settimanale Belga", della Amb. Bruxelles) sul processo nei confronti di questo professore belga (Saint Gilles, 25.2.1906) e di Vittorio Albasini Scrosati, Arialdo Fossati, Giulio Roggi e Bruno Maffi.²¹⁷⁶ Si svolse a Roma, davanti al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato. Il Moulin era accusato di avere trasportato in Italia stampa antifascista di "Giustizia e Libertà".²¹⁷⁷ Fu condannato a due anni di reclusione, così come Albasini e Maffi. Notizie su: Arpinati; Gregoraci di USCG. Un'annotazione su un sfasc. indica l'esistenza di una "Cartella speciale Italia-Vaticano"; la copertina della pratica, riusata, è intestata "396-MCP-Ispettorato-Bastianelli A. I/38/91". Vedi anche Busta 600. **Fuori posto: NNCC**, 193...-X..., tessera di libero accesso al MCP, in bianco (anche la data).

Busta 599

- *"1935-SSSSP-SE- Madriz Platone e Amodeo Angelo Fausto. **Stampa 3/422**". Antifascisti. Notizie su: Ufficio Propaganda Edizioni, Milano; Proft Romani Alessandro; Comité France-Italie.
- *"1942-MCP-SE- Maeda Yoshinori. "Asahi [Shimbun o Sinbun]". **3/9**". Notizie su: Nagataka Murayama; Kenji Kauno; tempi di trasmissione di telegrammi stampa a Tokio; razzismo dei giapponesi nei confronti degli italiani; Aeronautica-Comando Servizi Aerei Speciali; crociera Tokio-Roma di due inviati del giornale (1938); missione Paulucci di Calboli in E.O.; future Olimpiadi di Tokio, partecipazione italiana; morte dell'ex ambasciatore a Roma Sugimura (1939); incidente Maeda-Uresino per un telegramma sulla capacità italiana di resistere (settembre 1940); discorso Matsuoka alla Dieta (gennaio 1941); ritorno a Roma dell'ambasciatore statunitense Phillips; presentazione dell'ambasciatore Horikiri a Mussolini; dichiarazioni Ishii; occupazione italiana di Nizza e Savoia; visita di Galeazzo Ciano in Germania (settembre 1940).
- *"1935-SSSSP-SE- Malciu Grigore. Mardare Valerio. Farcasanu Mihail. **Stampa 3/1171**".
- *"[1930/]1931-MCP- [E.G.] Mandeville Roe. **3/II/8**". Rappresentante di "London General Press" e direttore di "British Fascist". Notizie su: Luigi Villari, Londra (The Athenaeum); intervista a Mussolini (Mandeville fu ricevuto a Villa Torlonia, 19.9.1930); biografie inglesi di Mussolini (Sir Charles Petrie; Mandeville Roe); appunto (s.d. ma direi maggio 1931) relativo al colloquio di Lando Ferretti con Margherita Sarfatti: i giornalisti che ottengano interviste o articoli tramite l'USCG devono impegnarsi preventivamente a non farne commercio o trarne utile. C'è copia di "British Fascist", n.3, agosto 1930 (con articolo: H.Goad, *The fascist future in England*, p. 2).
- *"1931- Mansueti Prof. **3/I/113**". È Cesare Mansueti, di Gherardo; collaboratore di "Gazzetta dell'Emilia" e "Gazzetta della Domenica". C'è dispaccio Pref. Milano-Gabinetto a MAE-US, 8489 Gab., 11.8.1931 che lo definisce individuo losco e che vive di espedienti. Sospettato di spionaggio durante la Grande Guerra; si vantava di essere un informatore dell'OVRA.
- *"1932-MAE-US- Mihail Petrie. **I/XVIII/70**". Romeno; "Curentul".

²¹⁷⁶ Canali, p. 446.

²¹⁷⁷ Ministero della Difesa. Stato Maggiore dell'Esercito. Ufficio Storico. *Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato. Decisioni emesse nel 1931*, Roma, 1985, p. 314, sentenza n. 46, del 2.9.1931, presidente il generale di divisione Guido Cristini, relatore Giacomo Buccafurri.

*"[1930/]1940-MCP-SE- Mignon Maurice. **3/548**". Preside del Centro Universitario Mediterraneo, Nizza (marzo 1940; c'è cartolina con foto di gruppo dei membri, fra i quali: Paul Valéry e Jacques Chevalier); era ritenuto dal SIM un informatore francese; la moglie aveva una libreria a Roma e pare fosse in rapporti con una personalità vaticana (promemoria MAE-Servizio Corrispondenza-Ufficio 3° a Cerimoniale, Amb. Parigi, Leg. Belgrado e Cons. Gen. Marsiglia, 309084/345, 6.4.1933; telespresso 313561, 18.5.1933, MAE-Servizio Corrispondenza-Ufficio 3° a Guerra-SIM, Interno-AGR ed altri). Notizie su: Lucio D'Ambra; calendario delle conferenze tenute al Centre Universitarie (1934); Société des Amis de Pétrarque, Pierre de Nolhac; rivista "Le Fer" (Ugo Ojetti, Paolo Monelli, Francesco Pastonchi, Francesco Malipiero, Luigi Chiarelli, "Lundis Littéraires" di San Remo); Olga Knudsen.

*"1937-MSP-SE- Migone Giacomo. **Stampa 3/1911**". C'è lettera ad Alberto Nonis del direttore superiore degli Affari Economici del Governo Generale dell'AOI (firma illeggibile), 12.6.1937: presenta Migone (fu Giovanni e Maria Anna De Amicis, nato a Genova 29.8.1902), giornalista, volontario in AO, membro dei CAUR, già addetto all'US e Propaganda del Governo dei Galla Sidama (1937); vorrebbe entrare nel personale di ruolo del MSP.

*"1933-MAE-US- Melde Richard. **3/II/286**". C'è copia di: R. Melde, *Ein Wegweiser aus Not und Elend!*, s.l., s.d.

*"1933-MAE-US- Marabini Camillo. **3/I/2**". Voleva fondare a Parigi un settimanale d'ispirazione italiana. Notizie su: Emile Roche, di "République"; Georges Roux; Pierre Dominique; Joseph Kellerson; Francis Delaisi; Philippe De Zara, "Comité France-Italie"; Valensi; d'Aramon; Mazelié; Patenôtre.²¹⁷⁸

*"[1932/]1935-USCG-SE- Marchini Marco. **3/319**". Corrispondente a Bucarest e poi a Ginevra (dove prese il posto di Giuseppe Onnis Delicati) di "Stefani Speciale". C'è suo articolo: *Italy's task as mediator*, in: "Recovery", v. I, n. 10, 27.10.1933, p. 7. Notizie su: visita del ministro degli Esteri turco Tewfik Rushdie a Belgrado e Sofia.

*"1937-MSP-SE- S.E. Guglielmo Marconi. **Stampa I/29/117**". Suo decesso.

*"1941-MCP-SE- Margotti Carlo. **I/29/51**". Editore (Roma-Via S. Niccolò da Tolentino, 45); voleva pubblicare un libro sul Giappone, autorizzato dal MCP.

*"1932-MAE-US- Marsovszky Ivor. **3/II/380**". Ungherese; "Nemzeti Ujsag".

*"[1933/]1935-USCG-SE- Martinet Charles. **3/186**". Suo ps. "Zed". Scriveva su "La Suisse". Notizie su: Guglielmo Ferrero.

*"1931- Mauricio Virgilio. **3/II/245**". Pubblicista brasiliano; scriveva per "Il Piccolo", di San Paolo. Notizie su: Adolfo Wildt; Francesco Pastonchi.

Busta 600

*"1926/1927- Moderwell Hiram K. **I/XVIII/20**". Corrispondente di "Chicago Daily News".

*"1935-USCG-SE- Morales Andrés. **I/I/105**". Spagnolo; offriva liquido infiammabile da usare nei bombardamenti in Etiopia.

*"1935-SSSSP-SE- Moran Denise. **Stampa 3/444**". Giornalista francese di "Paris-Soir"; comunista; a lungo residente nel Ciad. Forse a lei faceva capo il bollettino "Etiopia-Italia", che ricevevano i giornali di Damasco. Notizie su: Egidio Reale.

*"1936-MSP-SE- Morawski Casimiro. **Stampa 3/268**". C'è suo: *Faszysm u kresu roku XIII. Rzym i Judea*, in "Mysl Narodowa" a. XV, n. 43, 20 Pazdziernika 1935, p. 655.

*"1935- Moreno Antonio (Ruiz Ramon). **I/21/2/190**". Editore di "Consolidated Information Service". Notizie su: guerra d'Etiopia.

*"[1920/]1937-MSP-SE- Morglia Alberto. **Stampa 3/3**".²¹⁷⁹ Foto del suo stabilimento di Bibiana (talco e caolino), Lucerna S. Giovanni.

*"[1936/]1938-MSP-SE- Morin Jacques. "Agence Républicaine de la Presse". **Stampa 3/1113**".

*"[1931/]1937-MSP-SE- Morreale Eugenio.²¹⁸⁰ **Stampa 3/198**". Corrispondente a Vienna di "Il Popolo d'Italia" e addetto stampa della Leg. Vienna. Fu anche inviato alla Conferenza della Società delle Nazioni

²¹⁷⁸ Canali, *ad indicem*. Vedi anche Patenôtre in Busta 576.

²¹⁷⁹ Per un col. Morglia, segretario generale della Prefettura di Brescia durante la RSI: *Mussolini alla vigilia della sua morte e l'Europa. Colloquio con il poeta francese Pierre Pascal (2 Aprile 1945)*, Roma, 1948, p. 92, n. 14.

²¹⁸⁰ Canali, p. 208 e n. 443 a p. 740: console a Malaga l'8.9.1943 aderì alla RSI e fu "agente per la tutela degli interessi italiani" o "del Governo di Mussolini in Spagna", assieme al capitano di vascello Antonio Muffone: ASMAE, 113, fasc. Muffone, Muffone a Mazzolini, 9.3.1944, annotato "non è conosciuto al M.A.E. Atti"; *Il MAE al servizio del popolo italiano*, cit., p. 95, n. 1; G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 460.

a Ginevra. “Kampfbruf” (31.3.1933) pubblicò una sua lettera apocrifa dove appariva impegnato nel finanziamento dell’*Heimwehr* (vedi Busta 136). Notizie su: suo viaggio in Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria; nota fiduciaria (giugno 1934) che riferisce circa un’azione contro di lui di Frieberger e Heinz Ludwig ora corrispondente a Roma di “Reichspost”; espulsione dalla Svizzera di a’Prato (gennaio 1937). Morreale nel febbraio 1937 fu nominato Console a Baltimora e sostituito, credo, da Cristiano [recte Cristiano] Ridomi, poi Addetto stampa a Berlino al posto di Francesco Antinori.

*”1938-MSP-SE- Moschitz Aranka. **Stampa 3/627**”. L’ungherese signora M. viveva ad Anacapri e vedeva in Hitler e Mussolini i salvatori del mondo, contro comunisti, massoni ed ebrei.

*”1931- Prof. Moulin. Suo processo. **I/6**”. Giudicato dal Tribunale Speciale a Roma. Molti giornali, specialmente belgi, dei giorni del processo (fine agosto-primi settembre 1931; anche “Vossische Zeitung”, 3.9.1931), con notizie sul viaggio di Gandhi in Europa. Vedi anche Busta 598.

*”1933-MAE-US- Moulin Leo. **3/II/94**”. Liberato, aveva tenuto una conferenza a Barcellona.

*”1932-MAE-US- Nicola Mouchanoff. **I/8/6**”. Presidente del Consiglio di Bulgaria. Sua visita a Roma

*”[1932/]1933-MAE-US- Mousset Alberto. **3/II/145**”. Giornalista francese jugoslavofilo. Direttore di “L’Information” e di “Affaires Etrangères”; aveva fondato “Avala”. Notizie su: rifugiati albanesi in Francia. Ci sono due suoi articoli: *En Albanie: le procès de Tirana et ses répercussions internationales*, in “Europe Nouvelle” a. 15, n. 72, 17.9.1932, p. 1108; *En Albanie. Le vingtième anniversaire de l’indépendance albanaise*, in “Le Flambeau”,²¹⁸¹ s.d.

*”[1938/]1940-MCP-SE- Mowrer Richard. **3/378**”. Corrispondente di “Chicago Daily News”. Una nota fiduciaria (intercettazione 2412, 22.3.1939) riportò quanto pare dicesse a proposito della scarsa simpatia italiana per i tedeschi (non hanno soldi da spendere; sono tedeschi). Il ripetuto invio da parte sua di notizie non gradite ne provocò l’espulsione disposta da MCP, decisione che fu poche ore dopo ribadita da altra dello stesso Mussolini (nota a margine dell’intercettazione telefonica di SSR n. 3804, 24.4.1939, all. carta da visita di Osvaldo Sebastiani a Capo di Gabinetto Luciano, Rocca delle Caminate, 25.4.1939) dove sintesi della conversazione del Mowrer con la sua redazione parigina; il giornalista statunitense dava notizia dei timori reciproci di italiani e tedeschi ed una barzelletta che mette conto trascrivere: “...Entrando un anno fa a Vienna, il Fuehrer incontrò per strada un ebreo: “Non sapete che gli ebrei debbono andarsene?” gli disse e l’ebreo rispose: “Non ho il denaro per andarmene”. “Eccovi cento marchi - replicò Hitler - e non fatevi più vedere”. Entrando a Praga con le truppe tedesche il Fuehrer incontrò di nuovo l’ebreo e lo apostrofò con le seguenti parole: “Nuovamente voi?!” cui l’ebreo dette la stessa risposta. Allora, Hitler, consegnatigli altri cento marchi, gli disse: “Partite immediatamente e fate che non vi ritrovi a Trieste”...”. Notizie su: guerra di Spagna; aviazione italiana in Spagna; denuncia dell’accordo con la Francia del gennaio 1935; incontro Chamberlain-Mussolini (gennaio 1939). Interessante notare: c’è copia di bollettino intercettazioni radio dell’Ispettorato che riporta la trasmissione da New York del 24.4.1939, ore 19, che già dava notizia dell’espulsione.

*”[1936/]1938-MSP-SE- Muckermann Federico. **Stampa 3/379**”. Gesuita, tedesco di nascita, emigrato in Austria (di Hermann e Anna Riitern, nato Bucherberg, 17.8.1883). A Roma alloggiava al *Collegium Russicum* ed era corrispondente di “Elsaesser Kurier”. Antinazista ed esplicitamente contrario alle persecuzioni degli ebrei (Interno AGR sez.3^ Senise a MCP-SE e Questore di Roma, 443.52134, 5.3.1938).²¹⁸²

*”1935-USCG-SE- Mudjuroglous Andrea. Amori fuggitivi. **3/309**”. Romanziere greco. C’è il suo libretto (Samo, 1934).

*”[1933/]1937-SSSSP-SE- Myrens Pierre. **Stampa 3/135**”. Ex-deputato socialista; direttore di “Tribune Parlementaire” e “Loi et Finance”; cognato di Edmondo Corradi. Nel 1925 fu a Roma ed iniziò ad interessarsi al fenomeno fascista. Di “Tribune Parlementaire” ci sono i numeri: a. 20, n. 151, 1° 10.1933; n. 153, 20.11.1933; n. 154, 20.12.1933; a. 21, n. 161, 20.7.1934; a. 22, n. 166, 1° 1.1935; n. 173, 30.7.1935 (qui facili profezie sull’opera di Hitler); n. 176, 30.10.1935 (si esprime a favore dell’opera di civilizzazione dell’Italia in Abissinia); n. 177, 30.11.1935 (sanzioni); a. 23, n. 186, 10.10.1936 (A.de Monzie, *Fascisme et Hitlérisme*); n. 188, 1° 12.1936; a. 24, n. 190, 25.1.1937; n. 191, 25.2.1937. Di “Loi et Finance”: a. 7, 20.11.1933 (notizie su Deterding ed Hitler; articolo del Myrens, *L’art de gouverner*, illustrativo della sua vicenda nei confronti del fascismo).

²¹⁸¹ Su “Le Flambeau”: Canali, p. 741, n. 459.

²¹⁸² Vedi: ASMAE, Benigni, Busta 22; Amb. presso la S. Sede, Busta 87; MCP, Busta 234, “Katholische Korrespondenz”. Durante l’occupazione tedesca di Roma il *Russicum* fu oggetto di una incursione della polizia tedesca: G. Leto, *Polizia segreta ecc.*, cit., p. 186.

Busta 601

*"[1932/]1933-MAE-US- Milelli Guido. **3/1/90**". Giornalista di "La Tribuna" e presidente del consiglio d'amministrazione di "Unione" di Tunisi.

*"1934[recte 1930/1935]-USCG-SE- Miller Webb. **3/819**". Manager europeo di "United Press Associations". Notizie su: risanamento di Napoli (arch. Vittorio Pantaleo); Francesco Rea, vice direttore per l'Italia di "UPA"; Thomas Morgan, direttore di "UPA".

*"1940[recte 1935/1937]-MCP-SE- Miller Webb. **3/40**". Nel settembre 1935 Mussolini lo autorizzò a recarsi in Eritrea quale corrispondente di "United Press Associations of America" (Ed. L. Keen a E. Grazi, 17.9.1937). Notizie su: guerra d'Etiopia, volo di guerra con Galeazzo Ciano; G.S. Brown; Packard; generale Villasanta,²¹⁸³ della Divisione "Gavinana"; Hervé Missir; Ruth Vincent Ricci; Floyd Gibbons; Edward G. Neil; testo dell'intervista a Mussolini del 20.2.1937.

*"1941-MCP-SE- Miller James. **3/805**". Vice Presidente di "United Press Associations of America".

*"[1931/]1935-SSSSP-SE- Millet Raymond e moglie Sikorska Andrée [o Andrew]. **Stampa 3/1039**". Giornalista di "Temps", nato a Cerignola da padre francese. Notizie su: Maurice Bedel; propaganda politica e sovversiva nell'esercito francese.

*"1937-MSP- Milliat Robert. **Stampa I/XVIII/6**". *Sous-Préfet* di Saumur, genero di M. Arrault, direttore di "Dépêche du Centre et de l'Ouest". Milliat non fu ricevuto da Mussolini; propose ad Alfieri di visitare la Scuola di Cavalleria di Saumur, alla quale avrebbero potuto essere inviati degli ufficiali italiani.

Notizie su: René Besnard.

*"1936-MSP-SE- Millis Walter. **Stampa 3/1847**". Giornalista di "New York Herald Tribune". Notizie sulla situazione europea e minacce di conflitto.

*1935-USCG- [James] Mills. **Stampa I/21/2/56 Giorn. per l'Eritrea**". Inviato di "Associated Press" per l'Europa Centrale ed i Balcani; poi si recò in Etiopia. Notizie su: guerra d'Etiopia; limitati effetti del bombardamento di Dessié; Collins di "Reuters", già corrispondente di "Times" a Sofia ed Istanbul, in partenza per l'Etiopia; conferenza di Sir Geoffrey Archer al Rotary Club di Bombay.

*"[1935]- Milosavijevic Andra. **I/29/75**". Redattore di "Politica".

*"1941-MCP-SE- Milosavijevic Gevic Andra. **3/605**". Rifugiato a Cettigne. Notizie su: Patuelli, Addetto stampa ad Atene; Corrado Sofia, corrispondente "Stefani"; Antonio Venturini; ambasciatore Carlo Galli; Alto Commissariato Cettigne.

*"[1938/]1939-MSP-SE- Misar Hans. Soellner Herta. **3/132**". Giornalisti tedeschi. Notizie su: situazione interna in AOI (imposte e tributi; alberghi; foto della Soellner).

*"1940-MCP-SE- Miskovic Alojs. **3/838**". Giornalista slovacco. Notizie su: partecipazione italiana alla Fiera di Lipsia ("Slovak"); spazio vitale slovacco; articolo sulla Slovacchia di Paolo De Giovanni, volontario fiumano e squadrista, ora al MCP.

*"1937-MSP-SE- Missir Hervé. **Stampa 3/82**". *Cine reporter* di "Paramount News"; nato a Smirne 15.10.1903, di Nicola. Notizie su: guerra d'Etiopia.

*"1940-MCP-SE- Missiroli Mario. **3/989**". Dal 11.12.1940, a disposizione dell'Ispettorato per conferenze. Si continuerà a corrispondergli l'assegno di lire tremila fissato a suo favore dal 1°.7.1937 (a valere Fondo riservato SE) per la collaborazione a "Il Giornale d'Oriente", pur se lo scoppio della guerra mondiale ne aveva comportato la sospensione della pubblicazione. Il Missiroli poteva essere utilizzato anche dalla DG Propaganda, con retribuzione a parte (appunto Gabinetto-Luciano a DG Propaganda e DG Servizi Amministrativi e p.c. SE, 10095 GAB, 7.10.1940; Gabinetto-Luciano a DG Propaganda e Ispettorato e p.c. SE e DG Servizi Amministrativi, 23571 GAB, 11.12.1940).

*"1934-USCG-SE- Mitrovski Giorghi Atanasoff. **3/782**".

*"1936-MSP-SE- Modigliani J[Giuseppe]. E. **Stampa 3/1613**". Ex deputato. Notizie su: Julius Deutsch; Luigi Antonimi; Norman Thomas; G.B. Vladeck; Matteotti; sig. Torino.

*"1933-MAE-US- Monarchi Francesco. **3/1/45**". Giornalista di "La Nuova Italia" (nato a Viterbo, 9.4.1899); assunto nel maggio 1929 dal direttore Scardaoni fu licenziato nel 1931; corrispondente a Parigi di "L'Impero" (1932); direttore di "Oggi e Domani". Notizie su: Associazione Intellettuali Italiani di Parigi (membri: Curzio Malaparte; Dal Padulo; Pitigrilli; Antonio Aniante (radiato dall'Associazione il 15.12.1932 per avere pubblicato *Mussolini*); Mirko Giobbe; Prampolini; Gino Severini; Brunelleschi;

²¹⁸³ Probabilmente è il sardo Nino Villa Santa, segretario del Duca d'Aosta durante la Grande Guerra.

arch. Vedres; ing. Anchini; avv. Arturo Cappa;²¹⁸⁴ De Amicis); Cornelio Di Marzio, segretario generale della Confederazione Professionisti ed Artisti; sen. Emilio Bodrero, presidente della stessa Confederazione; A. Brandolini d'Adda, ispettore dei Fasci all'Estero e commissario del Fascio di Parigi e Stalteri, vice commissario. Nel 1933 l'US chiese informazioni sul Monarchi e l'Associazione al Servizio Corrispondenza Ufficio III che gli inviò la relativa pratica in visione. Evidentemente, questo Servizio, dalla denominazione inoffensiva, si era trasformato in una sorta di ufficio informazioni.

*"1932[/1939]-MAE-US- Monelli Paolo. **3/I/55**". Notizie su: articolo *Il Re soldato*; *In Corsica* (presentato al Premio Bauta-Tripoli). Corrispondente a Parigi di "Gazzetta del Popolo", fu espulso dalla Francia per ritorsione in relazione all'espulsione dall'Italia di Guillaume (l'appunto dattiloscritto 10.10.1939 indica, erroneamente, credo, Gentizon). Anatole de Monzie gli disse che riteneva la sua espulsione una ingiustizia e promise di aiutarlo per fare abrogare il provvedimento.

*"1939-MCP-SE- Montagnana Mario. Contro l'opera di divisione del Fascismo: Unità. **I/24/123**". Opuscolo edito da Edizione di Cultura Sociale, Parigi, 1938. Cognato di Palmiro Togliatti.

*"[1927/]1931- Mor Aldo. **3/I/156**". Fu Pancrazio e Domenica Trezza, nato a Brescia, 3.10.1893. Corrispondente temporaneo a Basilea del "Corriere della Sera" (giugno 1927) e poi a Berna; nonostante negli anni 1925-1927 avesse dato luogo a sospetti quanto ai suoi convincimenti troppo "democratici" del console a Basilea Tamburini (telespresso in partenza 5948, 19.10.1929 Leg. Berna-Pignatti a MAE-US all. telespresso 5335/1425, 10.12.1927 Leg. Berna-Pignatti a MAE). Nel 1931 il direttore Aldo Borelli lo licenziò ritenendolo critico del regime; il ministro Marchi lo sospettò di essere ebreo (telespresso in partenza 3464/899, 28.7.1931, Leg. Berna-Marchi a MAE-US). Il Mor adì la Magistratura del Lavoro ed il giudice nominò periti d'ufficio Roberto Forges Davanzati e Capasso Torre. Era fidanzato con E. Gandini, della segreteria di "Il Popolo d'Italia".

*"1940-MCP-SE- Morandi Luigi. **3/895**". Bresciano, era corrispondente di "Corriere della Sera" a Budapest. Chiese l'intervento di Alfredo Stendardo, Addetto stampa a Budapest, per essere nominato direttore del "Popolo di Brescia", dopo la scomparsa di Duniani. Ma l'incarico era già stato assegnato a Gaetano Coeli, su proposta di Yvon de Begnac. Fu richiamato da Budapest il 29.7.1940 per avere trasmesso una notizia sui riassetti balcanici, pubblicata il 30 e ritenuta "stonatissima" da Rizzini del "Corriere della Sera". Notizie su: Yvon de Begnac; Gaetano Coeli; "Il Popolo di Brescia".

*"1934-USCG-SE- Morise C. **3/1400**". Probabilmente appartenente alla R. Marina. Inviò da Shanghai a Luciano un articolo: *Una diagnosi della espansione commerciale giapponese*, 28.7.1934 Non fu apprezzato e, quindi, non pubblicato. Conosceva Galeazzo Ciano ed anticipò che avrebbe inviato uno studio sul movimento commerciale in E.O. di 100 pagine. Credo che il rapporto sia finito lì.

*"[1936/]1939-MSP-SE- Morisi Celso. **3/95**". Sansepolcrista (nato S. Giovanni in Persicelo, 10.5.1885); corrispondente di "L'Italia" di San Francisco (direttore e proprietario Ettore Patrizi). Nel 1938 era avventizio del MAE-DIE.; chiese di recarsi in AOI per un servizio giornalistico (ci fu intervento di Renzetti, Console Generale a San Francisco).

*"1941-MCP-SE- Morize André. "France été 1940". **3/766**".

*"1937-MSP- Morrison Ricker Abby. **Stampa I/XVIII/26**". Inviata a Parigi di "Review of Reviews", "Cosmopolitan", "Time", "Literary Digest", "Current History".

*"1940-MCP-SE- Morritt L. Walter. **3/749**". Ex-professore dell'Università di Torino; conferenziere. Notizie su: opinione pubblica italiana contraria all'entrata in guerra ("The San Francisco Chronicle", 11.5.1940).

*"1936-MSP- Morton Eleanor. **Stampa I/XVIII/34**". Giornalista di "Philadelphia Inquirer". Noto un foglio di carta da lettere intestata dell'Albergo Savoia, a Villa Borghese (*recte* Via Ludovisi, 15), diretto da F.A. Corbella, dove si ricorda che vi scese Mussolini il 31.10.1922.²¹⁸⁵

*"1942-MCP-SE- Moya-Huertas Miguel. **3/106**". Corrispondente di "EFE", Madrid. Notizie su: Raffaele Guariglia; eventuale evacuazione da Roma del Papa in caso di attacchi aerei (dicembre 1942); Gunhild Bergh; Agne Hamrin; Hodel.

Busta 602

²¹⁸⁴ Figlio di Innocenzo Cappa. Fratello di Alberto e di Benedetta Cappa, allieva di Giacomo Balla, sposa di F.T. Martinetti (1923).

²¹⁸⁵ Vedi discorso di Mussolini del 24.3.1924, per il quinto anniversario dell'adunata di Piazza San Sepolcro. Qualcuno indica l'Albergo Royal: Busta 848, "Muenchener Neueste Nachrichten", 19.4.1934, *I Moschettieri di Mussolini*.

*"1932-MAE-US- Mac Cleary. **3/II/339**". Studioso britannico. Chiese di sapere se le previdenze assicurative austriache fossero state conservate in Alto Adige.

*"[1932/]1935-USCG-SE- Maja Samuel. **3/266**". Giornalista portoghese. "Secuolo", "A Voz", "Ilustração". Notizie su: ONB; Carro di Tespi.

*"1931- Marroni Ettore. **Stampa 3/I/18**". Negli USA circa dal 1928, nel 1931 ottenne il visto per gli USA e fu assunto dal "Progresso Italo-Americano", al posto di Flavio Guidi. L'ambasciatore De Martino lo propose quale responsabile dell'istituendo ufficio di "Stefani Speciale" a Washington. Notizie su: Luigi Barzini e Majorelli; Giuseppe Prezzolini; Ermanno Amicucci e "Gazzetta del Popolo"; Fumasoni Biondi; Guido Errante.

*"1935-SSSSP-SE- Marroni Ettore. **Stampa 3/1436**" Ps. "Bergeret". Nel 1926/7 fu inviato da Mussolini in missione speciale in Germania e Svizzera. Non riuscì a creare un legame con Stresemann, mentre poté convincere il presidente Motta che l'Italia non sobillava il Ticino. Propone di ripetere l'intervento presso Motta in occasione delle sue dichiarazioni alla radio sulla vicenda "Adula". ("National Zeitung", 2.8.1935; E.Marroni a G. Ciano (?), 3.8.1935). Noto anche: [non di Marroni], *Farbige gegen weisse Welt. Der heilige Krieg...*[tradotto: *La guerra santa dell'Etiopia*], in "Frankfurter Zeitung", 27.10.1935 (minacciata dai copti abissini contro l'Italia dopo la presa di Axum).²¹⁸⁶

*"1942-MCP-SE- Moeller-Federhof Bettina. **3/94**". Danese; "DNB".

*"[1933/]1939-MSP-SE- Mohr Anton. **3/289**". Professore di politica coloniale dell'Università di Bergen. Notizie su: Albania, sua situazione finanziaria ed intervento italiano, verifica della Tesoreria ordinata da Re Zog.; ruolo di Gibuti in relazione all'AOI, denuncia degli accordi fra Italia e Francia.

*"[1930/]1934-USCG-SE- Molle Stefano. **3/244**". Nato a Veroli nel 1888. Corrispondente romano di "Dia Grafica" e "La Noche" di Barcellona.

*"[1933/]1935-SSSSP-SE- Mollier Hans. **Stampa 3/785**". Giunto a Roma nel dicembre 1932 quale corrispondente di "Telegraphen Union", Berlino e poi di "DNB" già "Wolff". Il figlio si chiamava Harold von Stepski. Notizie su: Udo von Mohrenschild; ordinazione di navi da guerra da parte dell'URSS in Francia; costituzione di reggimenti di SS alle dipendenze della Reichswehr al fine di diminuirne l'autonomia (s.d. ma fine 1934). Fu nominato Addetto stampa nell'aprile 1935.

*"1932-MAE-US- Moncher Guido. **3/II/342**". Nato a Coredò (Trento) il 19.12.1870. Autore di un opuscolo per discolarsi dalle accuse di spionaggio a favore dell'Austria mosse su "Il Brennero", sembra ispirate da Fulvio Trentini. Era stato proprietario di "Risveglio Trentino", poi "Risveglio Austriaco". Notizie su Cesare Battisti ed accuse contro il Moncher mosse da Franco Gaburri, su "Idea Nazionale", quale segnalatore alla polizia austriaca dell'attività di propaganda svolta da Cesare Battisti (Nota Interno-AGR Ufficio 3^a a MAE-Servizio Corrispondenza Ufficio I, 443-53246, 31.5.1932).

*"[1936/]1938-MSP-SE- Monod Eugène. Rey Louis. **Stampa 3/233**". Giornalisti svizzeri; il primo di "Courrier du Valais", l'altro di "Journal de Sièrre". Sostennero l'azione italiana in Etiopia e ricevettero sussidi straordinari.

*"[1933/]1937-MSP-SE- Montabré Maurice. d'Oimpuis Roger. Paoli Pugliani Antonietta. **Stampa 3/256**". Corrispondente di "L'Intransigeant" (pres. Louis-Louis Dreyfus; direttore Jean Fabry) dal settembre 1933 fino a novembre 1938. Il secondo era il Segretario Generale del giornale; la terza la padrona di casa del Montabré. In una lettera a Mussolini ricordò di essere stato ricevuto il 20.1.1937 "...sur une terrasse glaciale de Terminillo..." e chiese di non espellere Jean Devau (M. Montabré a B. Mussolini, 22.12.1937). Notizie su: Duca d'Aosta ("L'Intransigeant", 15.12.1937); René Bovey; A.E. Guillaume; malattia del Duce alla Rocca delle Caminate (intercettazione telefonica 7.10.1937, n. 6759); primato di velocità su 1000 km. battuto da Bruno Mussolini su un S79; guerra di Spagna e controllo delle coste spagnole da parte inglese; intervista a Carlo Emanuele Basile, già sindaco di Stresa, ispettore generale delle milizie italiane, reduce da un viaggio in Spagna; pranzo in una trattoria di Littoria dopo l'inaugurazione di Aprilia, alla quale volle intervenire anche Mussolini (turbamento di Mussolini alla lettura di un telegramma, forse con notizie del combattimento di Sassabaneh; 26.4.1936); guerra d'Etiopia (Comitato dei 13 e dei 18). C'è copia di "Roma Universa. Rivista dei Comuni d'Azione per la Universalità di Roma", a. II, n. 4, 28.4.1934, con i nomi dei componenti il Consiglio Centrale dei CAUR (presidente Eugenio Coselschi; segretario generale Augusto Pescosolido; membri: Guido Bertoni, Piero Bolzon, Aldo Borelli, Niccolò Castellino, sen. Antonio Cippico, Giovanni Di Silvestro, prof. Oddone

²¹⁸⁶ A.C. Jemolo, *Anni di prova*, cit., p. 110.

Fantini, Carlo Galassi Paluzzi,²¹⁸⁷ prof. Giulio Quirino Giglioli, Maffio Maffii, Giovanni Maresca di Serracapriola, Valentino Orsolini Cencelli, Sergio Panunzio, gen. Mario Sani, Enrico Scodnik, Italo Sullioti, Zeno Verga, consigliere di Stato Corrado Zoli, Silvio Zuddas) e articolo di G. Brigante Colonna, *A proposito del dono del Duce al Museo Napoleonico. Il sogno del Re di Roma* (p. 123): tratta della caduta dell'aerostato francese nel Lago di Bracciano (ora nel Museo dell'Aeronautica, a Vigna di Valle) e, segno infausto, della perdita della corona che lo ornava urtando sulla Tomba di Nerone e della lettera di Napoleone a Pio VII del 24.5.1805. Per Brigante Colonna era, a ben vedere, un cattivo auspicio per il futuro Re di Roma. L'aerostato è conservato nel Museo dell'Aeronautica, a Vigna di Valle. Notizie su: Perreux di "Paris-Soir"; articolo sulla presenza di Mussolini all'Opera per la recita della *Lucrezia Borgia* ("L'Intransigeant", 28.12.1933).

*"[1938/]1939-MSP-SE- Montabré Maurice. **3/105**". C'è: "Action Française", a. 31, n. 188, 7.7.1938 (la massoneria vuole la guerra a tutti i costi). "La Tribuna", 23.4.1936, attaccò Montabré per sue pretese affermazioni a proposito della politica italiana nel Mediterraneo. Noto: estratto di nota fiduciaria di de Aldisio, 13.10.1938; articoli di Roland Dorgelès, *Mussolini me disait...*, in "L'Intransigeant", marzo 1936; sua richiesta di poter fotografare una lettera di Napoleone III, conservata al Museo Napoleonico di Roma.

*"1934-USCG-SE- Montaldo Caupolican. **3/1434**". Giornalista cileno.

*"1934-USCG-SE- Montiel Balanzat Luis. **I/XIV/21**". Spagnolo; direttore di "Ahora".

*"1935-SSSP-SE- Montiel Luis. **Stampa 3/803**". Direttore di "Ahora".

*"1935-SSSP-SE- Sofia-Moretti Vincenzo. **Stampa 3/448**". Fu Francesco e Angela Mallomo, nato a Radicena (Reggio Calabria) 19.1.1883. Durante la Grande Guerra fu sospettato di spionaggio; era in contatto con Caillaux (depose a sua discolpa nel processo che si svolse in Francia) e Barrère. Corrispondente di "Le Journal" fino alla fine del 1918; poi direttore di "Il Giornale", legato al presidente F.S. Nitti. Ebbe uno scontro anche fisico con Giovanni Preziosi, direttore di "La Vita Italiana" e con l'avv. Gian Francesco Guerrazzi,²¹⁸⁸ direttore di "Il Fronte Interno. Quotidiano dell'Italia Nuova".²¹⁸⁹ Nel 1935 commerciava in libri usati.²¹⁹⁰

*"1934-USCG-SE- Mueller Hubert. **3/252**". Nazista, redattore di "Soldiner Tageblatt".

*"[1938/]1941-MCP-SE- Wolfgang Mueller-Clemm. **3/792**". Nel 1938 era stato corrispondente di "Essener Nationalzeitung". Nel 1941, maggiore della *Luftwaffe*, era a Roma quale addetto all'ufficio di von Rintelen²¹⁹¹ addetto aeronautico aggiunto ed editore di "Essener Nationalzeitung" Il 17.9.1941 fu ricevuto da Mussolini e parlarono dell'edizione tedesca degli *Scritti e Discorsi* di questo.

*"[1934/]1935-USCG-SE- Mueller Otto. **3/131**". Giornalista di "DNB".

*"[1930/]1931- von Mueller Sven. **3/II/1**". Figlio dell'Ammiraglio Capo di Gabinetto di Guglielmo II. Notizie su: "Vossische Zeitung", della casa editrice Ullstein; Mario Passarge; situazione interna italiana, affermazioni pretese caluniose del von Mueller (telegramma di Mussolini ad Amb. Berlino, 744/27, 26.1.1931, che lo qualifica "...un nemico e...un mentitore..."); bonifiche in Campania e Calabria. Il suo incartamento riservato fu trasmesso da US-Rocco al Servizio Corrispondenza ed Archivi-Ufficio I, che doveva essere una sorta di servizio informazioni del MAE.

*"1938-MSP-SE- Mueller-Juergens. "Kommende Kirche". **Stampa 3/729**". Dispaccio di Amb. Berlino a MCP, telexpresso 1858, 19.3.1938, all. articolo dell'*Oberkirchenrat* Mueller-Juergens, *Mussolinis Kirchenpolitik*, in: "Kommende Kirche", 13.2.1938, n. 7 (settimanale che intendeva contribuire alla formazione della Chiesa Cristiana della Nazione tedesca).

Busta 603

*"[1935/]1936-MSP-SE- Mackenzie Vernon. **Stampa 3/1030**". Professore della Facoltà di Giornalismo della Washington University, Seattle. Domande per un'intervista a Mussolini (21.8.1935). Notizie su: guerra d'Etiopia.

²¹⁸⁷ 1893-11.9.1973; Presidente dell'Istituto di Studi Romani, da lui fondato il 21.3.1925, fino all'agosto 1944. Genere del generale Alfredo Dallolio.

²¹⁸⁸ A. Majanlahti A. Osti Guerrazzi, *Roma divisa (1919-1925)*, Milano, 2014, p. 225.

²¹⁸⁹ Collaboratori: Ettore Tolomei, F.T. Marietti, Colonna di Cesarò, forse Maffeo Pantaleoni. Direi che il Guerrazzi fosse vicino alla massoneria. Gerente responsabile era Achille Prever. Uscì nel 1915 e cessò le pubblicazioni nel 1918.

²¹⁹⁰ AUSSME, SIM, Div. 12[^], Busta 330, fol. 299540.

²¹⁹¹ E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 124.

*"[1934/]1940-MCP-SE- Macherione Giuseppe. Wild Andrea. **3/785**". Corrispondente di giornali ungheresi. Wild era il direttore di "Vasarnap". Notizie su: magiari di Transilvania; "Al Hadika wa el Manzil", Cairo.

*"[1934/]1941-MCP-SE- Maggi Spartaco. **3/115**". Corrispondente del giornale cinematografico germanico "Universum-Film AG", "UFA TON-Woche" (Piazza Tuscolo, 5) e, poi, rappresentante del giornale sonoro della Deutsche Wochenschau GmbH, Berlin. C'è sua foto. Notizie su: manovre alpine 1938; Scuola Cavalleria di Tor di Quinto; manifestazione politico-sportiva italo-tedesca, Torino settembre 1940; incontro italo-tedesco di atletica leggera, Bologna giugno 1941; operazioni belliche in Africa settentrionale. C'è copia di "Film-Kurier", 17.9.1938.

*"1931- Magliacani Padre Lewis. Martirosi Giuseppe. **I/XVIII/17**". Il Magliacani (OFM) era stato cappellano militare ed era conosciuto dall'on Gray; risiedeva in Agra. Il Martirosi, persona poco raccomandabile, voleva essere naturalizzato italiano; si giostrava fra nazionalisti e polizia inglese. Notizie su: Ettore Conti; Arpinati; film *Anno VIII*, proiezione in India; Suore francescane di Agra.

*"[1936/]1938-MSP-SE- Majid Jamila Maria. **Stampa 3/671**". Italiana (RD 21.6.1934) ma ex-suddita britannica; nata Gunnersbury 16.9.1903, di Syed Abdul. Era propagandista delle idee fasciste e tesserata di "Amici del Fascismo" e tesserata speciale dei Fasci Italiani all'Esterio. Nel 1936 era ad Atene dove pretendeva di essere stata incaricata di speciale servizio informazioni. Nell'aprile 1938 abitava in Roma, presso Felix Tannenbaum, Via di Parco Pepoli, 5.

*"[1936/]1937-MSP-SE- Maitland F. Patrick. **Stampa 3/847**". Corrispondente per l'Italia di "Daily Express" (Roma-Palazzo Patrizi, Via Margutta, 53 b); sostituì Sutton. C'è sua foto. Notizie su: Guido Puccio; preteso rifiuto pontificio di incoronare Vittorio Emanuele III imperatore d'Etiopia; rifiuto francese di un prestito all'Italia per l'Abissinia; raffreddamento dei rapporti italo-germanici, riconoscimento impero italiano (maggio 1936); incontro di Mussolini con Schuschnigg a Forlì ed alla Rocca delle Caminate; notizie sulle famiglie di alcuni caduti in Etiopia, fornite da Interno-Ufficio Centrale Notizie alle Famiglie dei Militari chiamati alle armi (Via 4 Novembre 114) (Bruno Di Marco; Mario Ferrari; Flavio Ottaviani; Alberto Pesce; Carlo Simeoni; Raffaele Tarantini; Giandomenico Ricci; Giuseppe De Ambrosi; Federico De Vita; Osvaldo Lauretti; Romolo Paoletti; Giuseppe Ottaviani; Angelo Somma; Giorgio Nave; Aldo Pericoli; Angelo Giovannetti; Giuseppe Zaninotti; Mauro Lembo); Charing; Biblioteca DG Propaganda; signora Fassio (forse Sabina Roe Fassio: Buste 362, 622).

*"1933-MAE-US- Mallachow Gundolf Cordelia. **3/II/639**". Agata Mallachow, vedova dell'ebreo tedesco prof. Friedrich Gundolf, scrisse a Mussolini (Capri, 8.8.1933) per inviargli uno scritto della figlia Cordelia (*Das Karusell in der Milchstrasse. Die Tagebuecher der Cordelia Mallachow-Gundolf*; la busta reca il timbro "Verificato dalla Milizia Postelegrafica", forse perché indirizzata al Capo del Governo); faceva presente la situazione che si era creata in Germania per la figlia di una ariana e di un ebreo (impossibilità di studiare e di ereditare). L'US chiese all'Alto Commissario per Napoli di cercare un editore; ma la signora Mallachow fortunatamente doveva avere le idee chiare ed a settembre lasciò l'Italia, diretta a Parigi ed a Londra ove intendeva far studiare medicina alla figlia.

*"1936-MSP-SE- Meloney William Brown. [Marie Mattingly Brown Meloney]. **Stampa 3/733**".²¹⁹² Marie era la direttrice di "This Week. Sunday Magazine of the Herald Tribune". Notizie su: articolo di Lantini sulle corporazioni; Mirko Ardemagni, di SI; dei Santi; Filippo d'Estailleur de Chantereine; Margherita Sarfatti (diverse lettere, anche da Cavallasca, Como, dove morì nel 1961); Geoffrey Parsons; guerra d'Etiopia (questionario d'intervista; possibili investimenti USA in AOI); intervista a Mussolini del 17.7.1935 (in: "New York Herald Tribune", 29.7.1935).

*"1931- Michialow Prof. Nicola. **I/XVIII/24**". Pittore di corte degli Zar di Bulgaria, Berlino. Chiese a Mussolini tre sedute di posa (durante le sedute del Consiglio dei Ministri al Viminale) per un ritratto che voleva donare al Museo Nazionale di Sofia. Mussolini scrisse in calce all'appunto dell'US-MAE per il Capo del Governo (137, 26.3.1931): "*Al Viminale M*". Una nota a matita chiara: "*Al Viminale*" significa "*mai*" [maggiore]M[ileti?]. Il quadro fu realizzato, credo utilizzando delle foto del soggetto.

Busta 604

*"[1932/]1938-MSP-SE- Naab Carl. **Stampa 3/1377**". Redattore capo di "Stargarder Zeitung". Nel 1932 inviò in omaggio al Duce il libro: H. Blank, *Soldaten*. Non ne ebbe ricevuta e la sollecitò più volte. Il

²¹⁹² D. Varè, *The two impostors*, London, 1949, p. 134.

libro, pur recensito dal MAE-US-Traduzioni (ancora a Palazzo Chigi), non fu rintracciato. Un appunto di Randi (12.7.1938) consente di sapere che i recensori negli anni 1931-1933 erano: Randi, Nardini Faldati, Cirilli, Zaccagna, Lanza. Il libro non fu trovato neppure fra quelli accumulati nella stanza del prof. Nardini né dalla signorina Lanza.

***1938-MSP-SE- Nacht Hans E. **Stampa 3/561**". Corrispondente di "Berner Tagblatt".

***1934-USCG-SE- Nagelstock Walter. **I/XVIII/13**". Rettore capo "Neues Wiener Journal". Notizie su: visita di Dollfuss.

***1936-MSP-SE- Natali Frieda. **Stampa 3/1625**". Rappresentante "The McKeessport Daily News".

***[1932/]1937-MSP-SE- Natoli Aurelio.²¹⁹³ **Stampa 3/541**". Fuoruscito e, dunque, antifascista; corrispondente dell'agenzia "Fabra" a Ginevra. Notizie su: guerra d'Etiopia, stampa delle Canarie; guerra di Spagna e suoi precedenti (col. Ramon Franco;²¹⁹⁴ sindacalisti e comunisti); Georges Oltramare; C.E. a Prato, "Journal des Nations"; relazioni franco-italiane; incidente Palomo (Ministro delle Comunicazioni) e brindisi di questo ad una auspicata repubblica italiana; "El Liberal", Bilbao; situazione balcanica e rapporti italo-jugoslavi; Massai guerrafondaio; molti articoli di Natoli inviati da Amb. Madrid; "Renovacion", Barcellona.

***[1933/]1939-MCP-SE- Naval Margherita [Margret]. **3/706**". Scrittrice austriaca. Il suo libro *A Roma si racconta che....* fu recensito da Ceccarius su "La Tribuna" (direttore Alberto De Angelis; 6.11.1937) con l'articolo *A Roma (non) si racconta che...*

***[1935/]1939-MCP-SE- "Neamul Romanesc". **I/47/8**". Prof. Nicola Jorga. Jorga Valentino N.". Molti articoli di Jorga apparsi su "Dimineata" (pittura a Viterbo, Orvieto, Perugia, Venezia, Monte Cassino). Notizie su: libro del Jorga sulla romanità della Transilvania.

***[1932/]1934-USCG-SE- Negrelli Leo. **3/1155**". Fu Giuseppe, nato a Trieste nel 1895 (vedi: Busta 278); coniugato con Nerina; aveva una figlia Mirella, dodicenne nel 1936 (Negrelli era a Vienna). Fu corrispondente a Budapest e che nel 1922 o 1923 fu inviato di "Corriere Italiano" in Baviera, su richiesta di Luedecke, per approfondire il fenomeno nazionalsocialista ed ebbe modo, tra l'altro, di incontrare Ludendorff e Hitler che gli confermò come stesse facendo ogni sforzo perché la questione altoatesina cessasse di essere un elemento di discordia fra Itaklia e Germania (R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 21, n. 10 e p. 33). Direttore di "Unione", Tunisi (presidente della società proprietaria: Guido Milelli) dal marzo 1930 al 31.10.1932; fu nominato corrispondente "Stefani Speciale" a Monaco (e impiegato del Consolato generale d'Italia) al posto di Giovanni Liguori, nel novembre 1932. Poiché nel 1926, quando era direttore di "Alpenzeitung" di Bolzano, aveva avuto screzi con i tedeschi, fu spostato a Praga, dove capo missione era Guido Rocco. E Villa andò a Monaco al suo posto. Da Praga fu trasferito a Vienna (1°.7.1933) e Riccoboni prese il suo posto a Praga (vedi Buste 306 e 384). Noto: lettera di L. Negrelli a G. Ciano (Vienna, 10.8.1933; all. *curriculum vitae* ed *excursus* dei suoi incarichi dal marzo 1933; **Allegato 85**) con la quale proponeva la sistemazione transattiva delle questioni che riteneva pendenti con il giornale di Tunisi e l'USCG. Notizie su: Bonura, redattore di "Unione", sostituito da Enrico Cavacchioli (vedi Buste 439 e 831, "IKO", **fuori posto**); Goffredo Bellonci, possibile direttore di "Unione" (vedi Busta 529, "Tribune d'Orient").

***[1935/]1938-MSP-SE- Negrelli Leo. Vedi anche I/5/1 (1937). **Stampa 3/1769**". Nel 1936 chiese di essere immesso nel nuovo ruolo degli addetti stampa (L. Negrelli a E.D. Alfieri, 26.2.1936, all. stralcio lettera di H. Goering a L. Negrelli, Venezia, 25.7.1924) (**Allegato 86**). Ma non aveva il necessario titolo di studio ed avrebbe dovuto essere nominato in via politica. Ad agosto 1936 fu trasferito a Copenaghen, dove non andò, e subito dopo a Lisbona. Qui morirà nel dopo-guerra. Sui suoi convincimenti antisemiti ed antimassonici: Busta 632, Schaeffer.

***1932-MAE-US- "Nehzat". **I/43/1**". Giornale in lingua persiana, edito a Berlino.

***[1938/]1939-MCP-SE- Nemanoff Leone. Popoff Vladimiro. **3/1363**". Già Sottosegretario di Stato del governo Kerenski. Di origine ebraica, nato Mohileff il 12.4.1872, naturalizzato francese, abitava Parigi; era considerato essere un informatore del 2ème Bureau; amico di Paul-Boncour. Corrispondente di "Sevodnja", Riga, era collaboratore di "Times" e di "Dernières Nouvelles" dell'ex ministro Miliukoff. Notizie su: viaggio di Hitler in Italia. Anche Popoff (di Basilio e Vera Goman, nato a Pietroburgo il 23.10.1887) collaborava a "Dernières Nouvelles".

²¹⁹³ Canali, ad indicem.

²¹⁹⁴ Canali, p. 483: pilota e trasvolatore atlantico; di tendenze socialiste. La sua morte nell'ottobre 1938 fu considerata una delle molte che facilitarono, provvidenzialmente, l'ascesa del fratello Francisco Franco.

*"[1941-MCP-SE- Nerin Emrullah Gun. **3/309**". Corrispondente Agence d'Anatolie". Notizie su: capitolazione armata dell'Epiro.

*"[1936/]1938-MSP-SE- Neugass Fritz. **Stampa 3/983**". Collaboratore dell'Istituto Archeologico Germanico, di Roma. Sembra collaborasse al giornale "Dodecaneso", di Alessandria d'Egitto, che sosteneva la causa dei dodeccanesini filo-ellenici. Notizie su: Giovanni Casulli; Louise Malie Ernst, di Jacob Strauss e Charlotte Meier, nata Koeln, 2.12.1893.

*"[1938/]1939-MSP-SE- Nicolai Paolo. **Stampa 3/1251**". Notizie su: relazioni italo-cubane (argomento discaro a SE).

*"[1941-MCP-SE- Nicoletti Tullio. **3/534**". Nativo di Sebenico; era stato nominato Commissario civile di quella città. Notizie su: console Oberto Fabiani; vicende familiari di Nicoletti (il nonno paterno combatté a Venezia nel 1849; quello materno fu l'ultimo podestà italiano di Sebenico; il padre magistrato nella città dalmata); Alacevich; disordini a Zara nel 1928; vandalismi contro le memorie venete a Sebenico nel 1925; Bellazzi; Marin. C'è copia di lettera del Nicoletti, forse in partenza per Sebenico, a Mussolini, Roma, 23.4.1941. Vedi Busta 207.

*"[1940/]1942-MCP-SE- Nicoloff Nicolj. **3/174**". Notizie su: Bulgaria ed articolo di V. Gayda (ottobre 1942).

*"[1939-MCP-SE- Das politische Ethos in der europaischen diplomatie. Noack Ulrich. Des Reiches neue Nachbarn. Schneefuss Walter. **I/25/88**".

*"[1938/]1942-MCP-SE- Nonveiller Roberto. **3/380**". Giornalista jugoslavo filo-fascista, nato a Spalato (figlio di Egidio). Fu annunciante radio a Belgrado dal tempo di Stojadinovic. Corrispondente di "Vreme" nel 1941 lo troviamo collaboratore di "Tempo. Edizione croata" (della Anonima Periodici Italiani; grazie alla comprensione di Arnoldo Mondadori, forse interessato alla società). Notizie su: intervista a G. Bottai (novembre 1940); Bavai; Corrado Sofia; "Velebit"; Alto Commissariato Cettigne; prof. Giovanni Maver; Enrico Damiani, direttore Biblioteca della Camera dei Fasci e delle Corporazioni; Luigi Salvini; Furio Lilli, IRCE; Giuseppe Ruggiero, DIE.

*"[1936/]1942-MCP-SE- Norna Ada. **3/133**". Il nome era Ada Astrid Baerlind in Norna, nata a Tampere; giornalista finlandese, simpatizzante del fascismo. Notizie su: conflitto russo-finlandese ed atteggiamento tedesco; busta marcata "Geoeffnet" da parte dell'OKW, partita da Berlino; biglietto d'accompagnamento del "Radio-Bollettino. Servizio d'ascolto delle stazioni radiofoniche estere. Dalle ore 7 alle 19. Riservatissimo".

Busta 605

*"[1930/]1931- Nack Erwin Wolfgang. **3/II/31**". Tedesco; collaboratore della rivista di ICE-Istituto Cinematografia Educativa (direttore Luciano De Feo; Roma-Via Medioevale Torlonia, Via Spallanzani e Frascati-Villa Falconieri).

*"[1933-USCG-SE- Naranjo Enrique. **3/II/722**". Console di Colombia. Foto di Mussolini dopo aver raggiunto a nuoto lo yacht di Dollfuss.

*"[1937/]1940-MCP-SE- Nanni Livio. **3/333**". Redattore dal 1926 di "United Press" poi (dopo il divieto di lavorare per giornali stranieri: gennaio 1940) fu designato dalla SE quale corrispondente di "Vradyni" giornale ateniense al quale inviò articoli non smaccatamente filo-germanici. Inoltre entrò nella redazione di "Lavoro Fascista". C'è suo profilo biografico e foto tessera (nato a Ortona a Mare 19.9.1894; nel 1921 era alla "Stefani" e successivamente a "Idea Nazionale" dalla quale uscì dopo un anno per la crisi finanziaria del giornale e passò a "Il Mondo" di Andrea Torre). Notizie su: Gorresio, Francesco Rea, Mino Maccari della redazione di "Il Popolo d'Italia".

*"[1926/]1940-MCP-SE- Naudeau Ludovic. Foucauld André. **3/614**".

*"[1931- Naumoff Krum. **3/II/15**". Giornalista bulgaro. Notizie su: Giovanni Giuriati; Ivan Volkoff.

*"[1935/]1936-MSP-SE- McNeal M.A. **Stampa I/52/72**". Editore di "The World Herald", di Watson, Missouri.

*"[1936]- Nelken Marek [o Mayer Icek]. Traduttore varie lingue. **I/VI/5**". Fu Emanuele, nato a Klecero, 17.9.1897. Presentato da mons. Basilio Cattani fece domanda (14.7.1936) per essere assunto quale traduttore (conosceva: russo, polacco, ebraico, jiddish, svedese, norvegese-danese, olandese-fiammingo, ucraino, ceco, serbo-croato, bulgaro, rumeno, portoghese) dal MSP, per il quale aveva già fatto qualche lavoro; forse aveva collaborato con Selim Cattani all'EIAR. A Roma viveva il fratello Leone Nelken, farmacista in Via XX Settembre, 47 (dove pare si servisse Mussolini) ed a Belluno il cognato Virginio

Doglioni, presidente dei Mutilati di Guerra di Belluno. Pochi giorni dopo (21.7.1936) apostrofò due tedeschi nella “Trattoria della Frascatana” di Via del Mancino (Erich Kirn e il commissario di polizia presso l’Amb. Germania, Teodoro Hielmerking) ai quali chiese di togliere il distintivo nazista. Ne seguì un diverbio con due italiani, uno dei quali ufficiale della MVSN (Gino Bonini fu Luigi). Il fatto fu portato a conoscenza di Mussolini dal Capo di Gabinetto Luciano, al quale aveva riferito l’Ufficio del Personale che era stato interpellato circa le affermazioni del Nelken. Il Capo del Governo ordinò di invitarlo a lasciare l’Italia così come il giornalista ebreo austriaco Hans Herchstein, di Adolfo, nato a Janer (Slesia) il 16.8.1878 e residente in Italia dal 16.5.1933 perché perseguitato in Germania (abitava a Brunate ed era corrispondente di “Neues Wiener Tagblatt” e “Hamburger Fremdenblatt”).

*”1935-SSSSP-SE- Nemeth Andrea. **Stampa 3/1628**”. Giornalista ungherese.

*”1936-MSP-SE- von Neuffer Wilhelm. **Stampa 3/511**”. Collaborava a “Wehrfront”, periodico dell’associazione ufficiali in congedo e del Suedbayarischer Zeitungsblock. Scrisse articoli sulla guerra in Etiopia.

*”[1933/]1936-MSP-SE- Neville Adele. **Stampa 3/1761**”. Americana; collaboratrice di “The Central European Times Publishing Co.”, Zurigo. C’è sua foto.

*”[1927/]1933-MAE-US- Newman E.M. **3/II/394**”. Conferenziere statunitense.

*”1936-MSP-SE- Neylan John F. **Stampa I/XVIII/13**”. Consigliere di Hearst.

*”[1935/]1936-MSP-SE- Nicolas Georges. **Stampa 3/186**”. Corrispondente di “Le Petit Dauphinois”; fu ricevuto da Mussolini il 25.6.1935. L’articolo comparve sul numero del 29.6.1935; argomenti affrontati: il turismo in Italia, il progetto di traforo del Monte Bianco e il problema etiopico.

*”[1931/]1932-MAE-US- Nicolau Alfredo. **I/47/2**”. Ingegnere romeno. C’è suo opuscolo con dedica (1°6.1937) a Mussolini (*Iubit sire al poporului meu*, Bucarest, Lupta, s.d.). **Fuori posto:** NNCC, lettera di Staatsrat Dr. K. Meyer, *Praesident des Oberlandgerichts* Muenchen i. R. a *Exzellenz*, Muenchen 12.2.1937, con allegato suo articolo (*Die Reform des Deutschen Presserechts*, in “Werdendes Recht. Beihefte der Deutschen Juristen-Zeitung”, Heft 2, Berlin, Verlag von Otto Liebmann, 1930).

*”1936-MSP-SE- Niels Meyn. **Stampa 3/553**”. Scrittore danese.

*”[1929/]1930- Nilsson John. **3/II/26**”. Svedese; collaboratore di “Jorden Runt” e della Reale Società Geografica svedese.

*”[1939/]1941-MCP-SE- Nilsson John. **3/61**”. Giornalista svedese. Corrispondente romano di Dagens Nyheter” e “Sydsvenska Dagbladet”, Malmo; collaboratore di “Gazzetta del Popolo” e “La Stampa”.

*”1934-USCG-SE- Noll T.D. Robert. **3/533**”. Statunitense.

*”[1935/]1936-MSP-SE- Nordio Mario.²¹⁹⁵ **Stampa 3/620**”. Capo redattore diplomatico di “Il Piccolo”. Inviò a Grazzi i suoi servizi (pubblicati su “Piccolo”; “Piccolo della Sera”; “Le Ultime Notizie. Il Piccolo delle Ore Diciotto”, 8-17.11.1936) dalla Conferenza di Vienna e dagli incontri di Budapest ai quali Ciano partecipò in conformità ai Protocolli di Roma.²¹⁹⁶ Direi non furono mai letti. Su “Le Ultime Notizie. Il Piccolo delle Ore Diciotto”, 13.11.1936, articolo sull’impiego di gas da parte dei governativi spagnoli sul fronte di Madrid.

*”1932-MAE-US- Norton Ralph C. **I/XVIII/19**”. Americano; direttore della Missione Evangelica Belga (Belgian Gospel Mission; suo giornale: “Sunday School Times”). Mussolini lo ricevette (5.4.1932).

Busta 606

*”1938-MSP-SE- Naccache Georges. **Stampa 3/1304**”. Redattore capo di “L’Orient” di Beirut.

*”1938-MSP-SE- Nakano Seigo. **Stampa 3/546**”. C’è intervista a Mussolini pubblicata su “Nichi Nichi” del 26.1.1938.

*”[1934/]1935-SSSSP-SE- Nanni Leone Castelli. “Genio Latino”. Villani Francesco. **Stampa 3/1305**”. Notizie su “Italia-Messico” Servizio d’informazioni giornalistiche. C’è articolo in ricordo del generale Giovanni Villani, comandante la 19^a Divisione che il 26.10.1917 si suicidò in località Scrutto per non ritirarsi durante Caporetto, pur in ottemperanza agli ordini ricevuti. La salma fu trovata solo nel 1931 e sepolta nel cimitero militare di Azzida e poi nell’Ossario di Udine (“Genio Latino”, a. IV, n. 23, 1932, p. 7). L’articolo non piacque al fratello del morto, il generale di brigata a riposo Francesco Villani di Arona, che lo ritenne offensivo nei confronti del fratello che non avrebbe voluto obbedire ad un ordine; perciò

²¹⁹⁵ R. Alessi, *Dall’Isonzo al Piave*, cit., p. 292.

²¹⁹⁶ Del 18.3.1934: H.L. Matthews, *I frutti del fascismo*, cit., p. 261.

scrisse una lettera al Segretario del PNF di Novara, Filandro De Collibus, per chiarire i termini della vicenda (2.4.1934).

*"1940-MCP-SE- Naomi Jacob. Ashmore Miriam Rosa. Edelsten Robert B. Richardson Gwen. **3/761**". Scrittori inglesi. Notizie su: Gwendoline Blache; Miriam Robinson; Margherita Broadfoote.

*"1932-MAE-US- Negri Gaetano. **3/I/244**". Sedicente giornalista. Notizie su: Egitto.

*"1932-MAE-US- M.M. McNeil. **3/II/281**". B.A. e F.R.G.S. voleva scrivere una guida della Tripolitania, opera che interessava il magg. Stormant, *manager* della CIT londinese. Chiese la prefazione a Mussolini che rifiutò.

*"[1935/]1938-MSP-SE- Neil Edward J. **Stampa 3/47**". Corrispondente di guerra di "Associated Press" in Etiopia, sul Fronte Sud. Diffuse la notizia che gli Italiani avevano usato i gas e colpito circa 5000 persone, che erano state curate dalla Croce Rossa britannica. Inoltre, affermò che l'Italia mirava alla conquista del Sudan (telespresso 871, 14.10.1936, Colonie-Gabinetto-Capo di Gabinetto Renzo Meregazzi a MSP). Peraltro, elogiò il coraggio degli Italiani ed il comportamento di p. Reginaldo Giuliani. Fu ucciso durante la guerra di Spagna. Notizie su: Mark Barron; Paolo Monelli, di "Gazzetta del Popolo"; Salvatore Aponte, di "Corriere della Sera"; Emanuelli, di "Lavoro".

*"[1931/]1932-MAE-US- Nekadoma Giovanni. **I/I/4**". Giocatore di calcio ungherese o cecoslovacco che la Pistoiese avrebbe voluto assumere e che fosse naturalizzato italiano.

*"1934-USCG- Neri Papa. **I/I/34**". Il cognome è Papa, il nome Venerino, detto Neri.

*"1932-MAE-US- Neumann Max. **3/II/443 bis**". Borgomastro di Raipoltenbach. C'è copia di "Wienerwald-Bote", 9.7.1932.

*"1932-MAE-US- Newton Swift E. **I/XVIII/37**". Vice president della società di pubblicità Penn-Atlantic Inc. della quale era chairman l'economista Lionel D. Edie. Newton chiese un incontro con Mussolini che rifiutò. C'è opuscolo: L.D.Edie, *Business recovery waits on financial statemanship*, Philadelphia, 1932.

*"1932-MAE-US- Ney Carr de Ried. **3/II/300**". Inviata di "La Liberté".

*"1932-MAE-US- Nicholson [recte Nicolson] H[arold]. **3/II/313**". Il Nicholson, ex diplomatico e poi giornalista, legato particolarmente al Gruppo Beaverbrook, aveva pubblicato un articolo su "Weekend Review" del 14.5.1932 (*Fascism yesterday-today-tomorrow*) dove traspariva il suo vecchio antifascismo; muoveva anche critiche nei confronti della politica estera italiana (per esempio: il ripudio da parte italiana dell'accordo Tittoni-Venizelos per il Dodecaneso) (telespresso 2090/853, 13.5.1932, Amb. Londra-Mameli a MAE). Dall'appunto in calce al telespresso 2946/128, 27.5.1932, MAE-US-Rocco a Interno-DGPS, risulta che Vidau era subordinato del Rocco, allora direttore generale della SE. Il MAE-US (telespresso 3321/35, 16.6.1932, firmato da Fani ad Amb. Londra) propose di far rispondere al "famigerato" Nicholson (recte Nicolson) da Luigi Villari o da Gabriele Paresce. Notizie su: Sforza, Nenni, Miss Currey, Cecilia Hamilton, marchese Patrizi, "Week-end Review".

*"1934-USCG-SE- Nicolay Pascià. **I/57/3**". Era un generale turco.

*"[1928/]1933-MAE-US- Nicolas André. **I/XVIII/30**". Redattore di "Le Gaulois", "L'Avenir", "Le Salut Publique". C'è suo articolo: *L'Italie fasciste à la recherche de l'équilibre social*, in "Revue Politique et Parlementaire", 10.4.1933, p.127. Carta da visita del cap.vascello Luigi Sansonetti addetto all'USCG (novembre 1932). Copia di "Le Salut Public. Journal de Lyon", 26.10.1932.

*"1931- Niederweiser Otto. **3/I/190**". Residente a Bolzano offrì i suoi servizi di propagandista in Germania. Ma era un pregiudicato e non gli fu risposto.

*"1933-MAE-US- Noble Simonteh Katharine. **I/XVIII/23**". Il nome dalla firma si legge Simondetti. Parente forse del console italiano Melchiorre Simondetti?²¹⁹⁷

*"[1935/]1937-MSP-SE- Noël Maurice. **Stampa 3/931**". Corrispondente di guerra in Etiopia per "Le Figaro".

*"1933-MAE-US- Nolte F. John Major. **3/II/527**". Americano.

²¹⁹⁷ Vedi ASMAE, Personale I, S/8. Nato Racconigi, 30.12.1834, morto a Sanremo 9.7.1910, coniugato con Elvira Ismalun, di Alessandria d'Egitto; nel 1867 era a Costantinopoli dove il 3.2.1881 era Console generale mentre dal 27.5.1888 al maggio 1892 era Console generale a Marsiglia. La sua esperienza di cose ottomane ed il fatto di essere amico di Francesco Zaverio Celestino Mancardi (di Giacinto e Teresa Alberti, nato a Torino, parrocchia di S. Eusebio, il 10.12.1818; morto intorno al 1892; vedi elenco dei nati nel 1818 presso l'Archivio Storico del Comune di Torino), già amministratore e direttore generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia e dal 1882 delegato italiano e presidente del Debito Pubblico Ottomano a Costantinopoli (e ne fondò l'assetto amministrativo-contabile), fecero sì che fosse chiamato a sostituirlo nel giugno 1892 (il RD 28.2.1892 collocò il Simondetti in aspettativa per motivi di famiglia) fino all'ottobre 1894, quando fu richiamato in servizio con RD 3.11.1894. A riposo il 1°.6.1906. Forse è il proprietario della vastissima Collezione Simondetti le cui immagini di personaggi e cose del Risorgimento valsero ad illustrare l'opera di M. Rosi, *L'Italia odierna ecc.*, citato.

*"[1940-MCP-SE- Nordberg Henrik. **3/807**". Chiese alla "Stefani" che gli fosse affidata l'agenzia per la Finlandia. Lettera di "Stefani" Il Presidente e Direttore Generale M. Morgagni a Rocco, 17.10.1940, che fa la storia dei rapporti fra la sua agenzia e la "Finska Notisbyran" quanto ai diritti di captazione e pubblicazione delle notizie trasmesse dal "Servizio Radiocircolare Stefanian". Notizie su: "Lehteien Uutispalvelu".

*"[1931/]1932-MAE-US- Nordmann Hans. **3/III/120**". Tedesco; collaborator "Dill-Zeitung".

*"1935-SSSSP-SE- Nothomb Pierre. **Stampa 3/1462**". Giornalista belga, collaboratore di "Rex" di Léon Degrelle. C'è copia del giornale del 3.8.1935, con articolo di Nothomb, *L'affaire éthiopienne* (p.20).

*"1939-MSP-SE- Novelli Frank. "Il Rinnovamento" di New York. "La Parolina" di Fuscaldo. **I/52/34**".

*"[1929/]1938-MSP-SE- Nurigiani Giorgio. **Stampa 3/1708**". Ovvero Nurigian? Pubblicista residente a Sofia; Addetto stampa presso la Leg. Sofia fino alla fine del 1928.

Busta 607

*"[1934/]1941-MCP-SE- Obermaier Frank. [1936] Sven von Mueller. [1936] Dolmann.²¹⁹⁸ **3/796**". Giornalisti di "Muenchner Neueste Nachrichten", "Leipziger Nachrichten" e "Hamburger Fremdenblatt". Obermaier sostituì Lehmann nel 1934. Era sorvegliato e considerato ostile all'Italia come von Maltzahn e Barth (appunto SE per il Sottosegretario, 5.10.1935; appunto ms.del 14.10.1936 per E. Grazzi redatto su carta intestata "MSP Il Ministro" sembra informare che Willis aveva consigliato di espellerlo "...Obermaier ex mandar lo via Willis. Grazzi. Atti 14 ottobre 36 XIV"; G. Ciano a B. Attolico, 987/15, 5.2.1936). Richiamato in Germania il 23.10.1936 per diversi episodi: aveva scritto circa la sostituzione a Bolzano della statua di Walther von Vogelweide con quella di Druso e sulle gravi irregolarità amministrative commesse in Etiopia. Il suo richiamo secondo qualcuno era stata una contropartita per l'allontanamento da Vienna di Morreale ed era giunta a Mussolini una informativa su di lui a proposito delle malversazioni africane (anonima, dattiloscritta su carta del Provveditorato, 17.10.1936, con annotazione ms: "*espulsione M*"; appunto MCP-SE, 19.10.1936, con all. notizia "Stefani", datata "Praga 15"; telespresso 136272, 1.3.1940, MCP-SE-Rocco a Leg. Sofia/MAE; appunto SE per il Ministro, 6566/172, 19.9.1941). Rientrato in Germania, a Monaco, fu nominato addetto stampa a Sofia ed anche lì mantenne contegno ostile all'Italia. Nel 1941, l'Amb. Germania, tramite l'addetto stampa Mollier chiese di poterlo destinare a Milano, quale addetto stampa presso il Cons. Gen. Germania; (appunto SE per il Ministro, 6566/172, 19.9.1941; telespresso 6901/C, 4.10.1941, MCP-SE-Rocco a MAE-Gabinetto-AEM-AG IV ed altri). La risposta fu negativa e l'Obermaier non fu nominato. Von Mueller era redattore capo di "Hamburger Fremdenblatt". Invece, Dolmann, già corrispondente di di altri giornali nazisti, fu indicato quale possibile sostituto di Obermaier nel 1936 da "Muenchner Neueste Nachrichten". Le informazioni su di lui raccolte a Berlino furono "*incerte e confuse...Si tratterebbe al massimo di un aiuto corrispondente utilizzato in passato da qualcuno dei corrispondenti tedeschi da Roma, che però non ha mai rappresentato alcun giornale importante...*" (telespresso 3621, 5.9.1936, Amb. Berlino-Magistrati a MSP/MAE). Al posto di Obermaier venne Heymann, proveniente da Belgrado (Interno DGPS a MAE-AG IV/MSP-SE/Questore di Roma, 443/46390, 4.3.1937). Notizie su: natalità in Italia; Guidonia; sostituzione di von Maltzahn con Hiltebrandt. Vedi Busta 624, Richard Arnim.

*"1932-MAE-US- Obleten Hans R. **3/II/105**". Austriaco.

*"1941-MCP-SE- O'Brien Frank. **3/473**". Giornalista di "Associated Press". Contiene lettera intercettata, proveniente da Istanbul, destinatario George R. Edwards, Columbia, Missouri, con notizie su: rapporti italo-turchi, politica estera turca e visita di Eden (7.3.1941).

*"[1930/]1933-MAE-US- O'Connor Frank. **3/II/552**". Giornalista inglese che scriveva saltuariamente per la "Universal Service Inc.", New York; residente a Milano. Il 6.12.1930 inviò a Parigi un telegramma nel quale asseriva che nelle officine torinesi della FIAT il lavoro era stato fermato per mancanza di ordinazioni. La notizia risultò infondata ed il giornalista fu diffidato verbalmente (Prefetto Milano a Lando Ferretti, 4.1.1931).

*"[1937/]1939-MCP-SE- O'Connor Frank Powell. **3/1281**". Fu fermato il 25.4.1937 alla frontiera italiana di Orio perché, rientrando dalla Svizzera, fu trovato in possesso di Lit. 500, somma che andava dichiarata.

²¹⁹⁸ Non sarà Eugenio Dollmann? Giunse a Roma nel 1933 ed aprì un piccolo ufficio turistico: "Il Tempo", 19.8.1944. Inoltre, per la sua biografia: E. Dollmann, *Roma nazista*, Milano, 1951, p. 5-11; A. Briganti, *Oltre le nubi il sereno*, cit., p. 126.

Lo straniero reagì verbalmente, dicendo che non poteva conoscere disposizioni che cambiavano ogni settimana. Le leggi valutarie di guerra introdotte a partire dal 1934 avevano fatto un'altra vittima.

*"[1933/]1935-USCG-SE- Oelschlaeger Eva. **I/XVIII/6**". Pubblicista svizzero, di Tavannes. C'è suo articolo: *Wanderung durch die Schorfheide*, da "Das beste Feuilleton. Sonderteil der "Deutschen Presse Korrespondenz", s.d., scritta, asserì la Oelschlaeger, col permesso di Goering, proprietario della tenuta.

*"[1934/]1935-SSSSP-SE- Ohl Karl Heinz. **Stampa 3/835**". C'è sua foto. Ex collaboratore di "Germania", fu assunto dall'austriaco Karl F. Boskowits (espulso dall'Italia nel maggio 1935; Vedi Busta 625) quale redattore del bollettino "Roemischer Sonderdienst fuer die Deutsche Presse" (Via Giulia 102-Roma). Aveva lasciato Berlino per contrasti con il partito del *Zentrum*. Si scoprì che aveva proposto a molti giornali tedeschi di avviare per loro un "Servizio Africano" di notizie sul conflitto che stava per iniziare in Etiopia (Roemische ecc. Servizio Africano a vari indirizzi, 1.7.1935, copia all. a Interno-DGPS-AGR-3^Senise a MAE-AP-III/SSSSP/MAE-Ufficio Corrispondenza, 443.61654, 25.6.1935). Inoltre, si ebbe notizia che aveva intenzione di avviare un traffico di onorificenze e che era in contatto con la "Lega Cattolica Germanica di Matteo", di Karl Lambert Reymann (Biesenthal, vicino Berlino; aveva abbandonato il rito latino il 29.11.1931), sodalizio che mirava, pare, a fondare una Chiesa tedesca separata da Roma (Interno-DGPS-AGR-Senise a MSP/MAE AP II, 443/65040, 9.8.1935, all. lettere di Reymann e testo delle Direttive della Lega, del febbraio 1935). Notizie su: P. Muckermann S.J., vicino a "Deutsche Weg", residente a Roma nel Pontificio Collegio Orientale a Santa Maria Maggiore; p. Messina S.J. (Rettore dell'Istituto Biblico ed amico, sembra, di p. Tacchi Venturi S.J.); vescovo Alois Hudal;²¹⁹⁹ prof. Joseph Wittig. Ohl fu espulso dall'Italia nel settembre 1935 ed iscritto nella rubrica di frontiera. C'è copia di "Nachrichten aus dem Nordwesten", 28.2.1935, Portland, Oregon USA.

*"1934-USCG-SE- Oldrà Armand. **3/6**". Professore al Collège d'Annonay; autore di articoli favorevoli all'Italia su "Gazette d'Annonay et du Haut-Vivaraïs" (marzo 1933). Ebbe una sovvenzione straordinaria di Lit. 1.000.

*"1939-MSP-SE- Oliver G.F. [direi: C.A.]. "World Affairs" [Londra]. **3/122**". Residente in Italia per cinque anni in occasione dell'installazione del primo stabilimento della Marconi.

*"1932-MAE-US- Oljelund Ivan. 3/II/187". Svedese.

*"1938-MSP-SE- Oloff de Wet H. **Stampa 3/1379**". Ex pilota della RAF; aveva servito nell'aviazione governativa in Spagna.

*"1932-MAE-US- Olson Iris Z. **3/II/241**". Giornalista svedese. In un suo articolo notizie su GUF dell'Urbe, Sezione Alpinismo Sci, Rodolfo Ferniani, Piazza Navona, 2, Palazzo Braschi.

*"[1930/]1931- Orano Mario. **3/I/23**". Figlio di Paolo e Gina Fantacchiotti, nato a Roma, 12.12.1901. Prestò servizio in Somalia quale Sottotenente dall'aprile 1929 all'aprile 1930 (tele in arrivo da Mogadiscio al ministro De Bono, 23.11.1930). Fu poi inviato quale Addetto stampa presso la Leg. Cairo; ma il Ministro Roberto Cantalupo, pur amico del padre, l'on. Paolo Orano, gli comunicò che a suo parere non poteva permanere nella mansione in quanto non "di ruolo" e non conosceva l'arabo, al contrario di quanto affermato. Orano scrisse all'US-MAE precisando di non avere mai detto di conoscere l'arabo, salvo quello parlato in Libia e Tunisia; d'altronde, aggiunse, in Italia erano ben pochi coloro che potevano dire di conoscere l'arabo in modo completo. La verità, sembra, era che a De Bono ed al suo capo di Gabinetto Angelo De Rubeis fossero giunte voci sfavorevoli su di lui. Per non fare cosa sgradita al padre, Dino Grandi decise di aiutarlo e fu destinato a Varsavia, quale corrispondente della "Stefani Speciale" (promemoria dell'US del MAE per il Ministro, 27.11.1930, con nota di Grandi "*con preghiera di sistemare l'Orano. Grandi*"). Il pagamento dello stipendio di Orano era a carico dell'Ufficio Amministrativo del MAE (MAE-US a Ufficio Amministrativo, 422/164, 22.1.1931). Notizie su: mancata istituzione dell'ufficio "Stefani Speciale" a Mosca da affidare a Guido Baroni, il quale, invece, fu inviato a Bruxelles, al posto di Cardelli Rinaldini; mancata istituzione di altro ufficio a Washington.

Fuori posto: NNCC, solo pagina 2 di lettera su carta intestata MAE relativa al servizio stampa di Madrid, Tedeschi (Buste 342, 542).

*"[1931/]1940-MCP-SE- Orano Paolo. **3/527**". Il 1°6.1936 il sen. Orano per incarico ricevuto dalla DIE tenne una conferenza a Sofia sul Mare Mediterraneo. Due giornali di Istanbul "République" e "Cumhuriyet" riferirono che l'oratore si era espresso in termini molto aggressivi e minacciosi nei

²¹⁹⁹ Nato Graz, 31.5.1885; morto Roma 13.5.1963. Vescovo titolare di Ela; Consultore del S. Ufficio; Rettore del Collegio Teutonico a Santa Maria dell'Anima. È sepolto nel Campo Santo Teutonico, in Vaticano.

confronti degli altri Paesi che si affacciavano sul bacino ed aveva affermato che l'Italia ne avrebbe fatto un "mare italiano". Inoltre avrebbe affermato che in Italia si erano prevenuti gli scandali svoltisi in Spagna. Ne era seguito un incidente con il rappresentante diplomatico spagnolo (tele "Teleradio" di Leg. Sofia-G. Sapuppo a Mistep (cioè MSP), 4.6.1936). L'ambasciatore Carlo Galli (da Ankara), che aveva rilevato la reazione dei giornali turchi, si affrettò a chiedere se fosse vero che Orano avrebbe tenuto altre due conferenze a Istanbul; gli fu risposto negativamente (tele in arrivo 4913 PR, Amb. Ankara-Galli a MAE-Stampa, 9.6.1936; tele in partenza 6423/PR 51, 13.6.1936, MSP-Alfieri e Grazzi ad Amb. Ankara). Orano smentì ma con scarso successo.

*"[1937/]1938-MSP-SE- Ordinas Carrascosa Juan. Pratica anche al NUIPE. **Beleta Quez** Antonio. Stampa **3/241**". Delegato stampa in Italia della *Falange Española Tradicionalista y de las J.O.N.S.* (Via Gregoriana, 12-Roma).

*"1941-MCP-SE- [conte] Orloff-Denissoff. **3/614**". Apolide. Raccomandato dalla Regina Elena (segretario privato R. Olivieri) aspirava ad essere nominato corrispondente di un giornale romeno. Forse fu presentato all'addetto culturale croato Antun Nizetes. Notizie su conte [Nicola o Sergio] Cheremeteff, Fregene.

*"1932-MAE-US- Orlandini Fabio. **3/I/87**". Corrispondente a Parigi di "Gazzetta dello Sport".

*"1938-MSP-SE- Orsini Giovanni. **Stampa 3/1170**". C'è il suo: *L'ospite Fuehrer. Testo italiano con versione ritmica tedesca*, Milano, Casa editrice Quaderni di Poesia, estate 1938.

*"1939-MCP-SE- Orvieto Arturo. **3/1129**". Cittadino italiano, ebreo, comunicò all'US di Parigi di essere stato nominato corrispondente di "Il Dovere" di Bellinzona (c'è numero 11.7.1939) e di "Gazzetta Ticinese" di Lugano (c'è numero 4.5.1939).

*"[1931/]1932-MAE-US- "Osaka Mainichi". Schichiro Ono. **I/26/6**". Articolo in forma d'intervista con Mussolini (7.5.1932).

*"1933-MAE-US- Ossendowski Ferdinand. **3/II/492**". Scrittore polacco. Notizie su: Lenin.

*"1935-USCG-SE- Otsuji Shiro. **I/XVIII/11**". Intendeva scrivere un articolo sulla famiglia Mussolini.

*"1932-MAE-US- Ottlick Georges. **3/II/595**". Ungherese, ex diplomatico austriaco; collaboratore di "Echo de Paris" e legato a "Pertinax".

*"[1937/]1940-MCP-SE- Ottlick Giorgio. Temesvary Ladislao. **3/296**". Giornalisti ungheresi. C'è: [G. Ottlik], *Graf Galeazzo Ciano*. Sonderabdruck aus dem Pester Lloyd vom 8 September 1940, Budapest, 1940; *Die Schiedsrichter von Wien*. Joachim von Ribbentrop und Graf Galeazzo Ciano. Sonderabdruck aus dem Pester Lloyd vom 30 August und vom 8 September 1940, Budapest, 1940.

*"[1937/]1938-MSP-SE- van Overbergh Cyrille. **Stampa 3/354**". Senatore e Ministro di Stato belga. Sostenne ("Soir", 9.4.1937) che le Encicliche papali (*Mit brennender Sorge*, 14.3.1937) condannavano ogni forma di totalitarismo: fascismo, nazismo e comunismo. Per lui la volontà del Papa risultava evidente dall'aver egli già condannato il fascismo in "Non abbiamo bisogno" del 29.6.1931. La "Nation Belge" fece replicare da mons. De Voghel, appena rientrato dalla visita in Libia di Mussolini (marzo 1937).²²⁰⁰

*"[1937/]1940-MCP-SE- Owen Frank. The three dictators. Mussolini, Stalin, Hitler. **3/399**". Giornalista inglese. Suo articolo: *Why the Italians hate us so much*, in "Daily Express", 8.1.1933.

Busta 608

*"1932-MAE-US- O'Dea Mark. **I/XVIII/2**". Giornalista e uomo d'affari; chiese un'udienza a Mussolini che non gli fu accordata. Al suo rientro negli USA inviò una lettera al "New York Herald Tribune", 11.2.1932, nella quale pose in rilievo l'aggressività della politica estera italiana, l'appoggio al revisionismo tedesco e l'isolamento nel quale l'Italia si trovava. Il 27.3.1932 gli rispose, sullo stesso giornale, Beniamino De Ritis, segretario dell'US di "Italy-America Society", il quale sottolineava l'opera di ricostruzione nazionale del fascismo.

*"1932-MAE-US- Odenigo Armando. **I/I/30**". Giornalista, dipendente della Sezione Propaganda. Contiene un dattiloscritto con risposte a domande postegli dal capo dell'USCG Polverelli e concernenti: opinione pubblica tedesca e polacca nei confronti dell'Italia; frontiera tedesco-polacca e corridoio; movimento demografico est-ovest.

²²⁰⁰ ASMAE, Amb. presso la S. Sede, Busta 67, 4, 1.

*"1932-MAE-US- von Oertzen Joachim. **3/II/716**". Giornalista di "Tag"; sposato con Carola Ihlenburg, di "Lokal Anzeiger". Lettera di presentazione del Delegato della Camera di Commercio italiana a Berlino, Renzetti (12.8.1932).

*"[1931/1933-MAE-US- Onnis Delicati Giuseppe.²²⁰¹ **3/I/47**". Consigliere di Prefettura. Dall'agosto 1929 corrispondente speciale della "Stefani" a Ginevra. Con lui lavorava il dott. [Gustavo] Traglia (Busta 786, "Custos", telegramma posta 3078, 22.5.1935, Amb. Parigi-Pignatti a SSSSP-SE/Propaganda).²²⁰²

Onnis sembra fosse in buoni rapporti con esponenti dell'amministrazione della S. Sede (Onnis a Rocco, 31.1.1931). Dal 1°5.1933 fu rimpiazzato dal dott. Marco Marchini, proveniente da Bucarest. C'è suo *curriculum vitae* (30.9.1931): entrato nell'Amministrazione provinciale nel luglio 1908; consigliere di Prefettura per concorso nel 1920. Nel 1912 fu inviato in Libia ai Servizi Civili del Comando Corpo di occupazione, dove prestò servizio per cinque mesi. Durante la Grande Guerra servì quale ufficiale dell'Artiglieria da campagna e fu ferito; raggiunse il grado di capitano. Nel giugno 1918 fu inviato in Francia quale aggiunto all'Avvocato Militare per le trattative con il governo francese per l'istituzione dei tribunali di guerra per le truppe italiane in Francia (generale conte Tarditi). Nel marzo 1920 fu messo a disposizione del MAE quale sostituto del consigliere giuridico della Delegazione italiana della Commissione delle Riparazioni. Nel 1924 passò a disposizione della Commissione di valutazione dei danni di guerra subiti in Turchia e fu anche presidente della Sottocommissione interalleata di inchiesta sui danni a Smirne. Poi fu richiamato alla Delegazione Italiana della Commissione delle Riparazioni fino allo scioglimento. Fece parte del Collegio degli Agenti del governo italiano nell'Arbitrato fra Italia e Venezuela (Berna, aprile 1930). Divenne Prefetto di Sassari e di Ascoli Piceno.

*"[1932/1942-MCP-SE- Ooms Simon Pietro. Agenzia "Vineta [Propagandadienst-Osttraum]". **3/352**".

Cittadino olandese (di Pietro e Geertjes de Vries, nato ad Amsterdam, 10.1.1900), apparteneva al movimento "Zwart Front". Sposato con l'italiana Dora Roberti Grassi. Risiedette a Roma dal 1925 al 1934 e fu impiegato all'Istituto Internazionale d'Agricoltura e redattore (ps. *Observer*) di "Ottobre" ed "Antieuropa" di Asvero Gravelli che lo licenziò perché dedito al bere ed in contatto con troppi stranieri. Nel 1932 chiese di essere assunto all'Istituto Italo-Germanico. Fu qualche tempo al Cairo come redattore di "L'Ami du Peuple". Tornato in Italia quale corrispondente di vari giornali olandesi, condusse sempre una vita irregolare. Nel 1937 presentò una domanda di naturalizzazione che non fu mai accolta. La Questura di Roma lo espulse dall'Italia nell'aprile 1940. Poco prima (marzo 1940) aveva rinnovato la sua domanda di assunzione al MCP quale collaboratore per la lingua olandese; SE preferì non avvalersene indicando, invece, Adriano H. Luijdiens, dell'Istituto Storico Olandese (appunto SE per Ispettorato, 1415/284, 4.3.1940) e poi Franciscus Gherardus Damen (appunto SE-II per Ispettorato, 2882/728, 10.4.1941). Nel aprile 1942 risulta a Berlino dove lavorava alla radio e sembra fosse in predicato di divenire titolare dell'ufficio romano di "Vineta", agenzia stampa del Ministero della Propaganda (von Radloff), sembra sgradita alla *Wehrmacht* in quanto doppione del suo Ufficio IV (Amb. Berlino-Addetto militare il generale capo missione Efisio Marras, 12.9.1942, 2582/S).

Notizie su: conflitto in Etiopia; van der Kuylen; p. Wouter Loutkie (traduttore in olandese di: *La vita d'Arnaldo*), Virginia Mackenzie, Horn di "DNB", Popoff; Cortese (fratello del Consigliere di legazione e parente dei Forges Davanzati). **Fuori posto**; NNCC, copia mutila di "Il Messaggero", 10.11.1942.

*"[1935]- Ooms P[ietro]. **Simon. I/21/2/60**". Notizie su: guerra d'Etiopia. C'è copia di "Rotterdam Nieuwsblad", 2.7.1935.

*"1932-MAE-US- Orano Emanuele. **3/I/36**". Corrispondente a Parigi di "Il Messaggero". Parente di Paolo?

*"[1932/1934-USCG-SE- Orano Mario. **3/545**". Entrò in qualche contrasto con la missione italiana a Varsavia e fu trasferito a Sofia (marzo 1933). Notizie su: Suster, Gino Ludovico Kelner; A.di Seyssel d'Aix.

Busta 609

*"1936-MSP-SE- Panter Noel. **Stampa 3/1712**". Notizie su: Baskerville.

*"1932-MAE-US- Paoloni Goliardo. **3/I/34**". Corrispondente romano di "Bollettino della Sera", New York.

²²⁰¹ ACS, MCP, Gabinetto I, 10, R 56.

²²⁰² Vedi R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 21, n. 10, suo articolo su "L'Epoca", 4.11.1923.

- *"1935-SSSSP-SE- Papandropulo Panaidis. **Stampa 3/1530**". Direttore di "Neologos", Patrasso.
- *"[1934/]1935-MSP-SE- Papi Alessandro. Vedi anche posizione I/54/3/1934. **Stampa 3/1586**". Incaricato del servizio stampa presso Leg. Berna. Molti ritagli stampa (luglio-settembre 1934).
- *"1937-MSP-SE- Parvulescu Titus. **Stampa 3/1197**". Redattore "Universul".
- *"[1934/]1942-MCP-SE- Pascal Pierre. **3/664**". Francese, figlio del chimico Paul Pascal (Saint-Pol Pas-de-Calais 1890-Caen 26.1.1968), nacque a Lille (1890), dove il padre insegnava, il 16.4.1909; dopo la liberazione della Francia si rifugiò in Italia dove frequentò Julius Evola; morì a Roma nel 1990 ed è sepolto al Verano, nella cappella Caetani-Lovatelli. Poeta e cultore di d'Annunzio; di convincimenti monarchici e vicino a Maurras, che considerava suo maestro, a de Nolhac e Daudet. Conosceva il senatore Emilio Bodrero. Tramite le "Messageries Hachette" inviò perché fosse consegnato a Mussolini un esemplare della sua "*Ode trionfale in onore della Terza Roma e del Duce*", edita dalle sue Éditions du Trident (Rue Crébillon, 4) che aveva ricevuto il premio Paul Verlaine. L'opera era stata rilegata da Del Zoppo, artigiano italiano residente a Parigi e recava inciso il motto "*Tibi nomen solis*", anagramma di Mussolini. Questi ricambiò con una foto firmata ed apponendo (marzo 1935) una dedica sul primo volume dell'edizione Flammarion degli *Scritti e Discorsi*, tradotti in francese (da Maria Croci). Forse, l'ode fu pubblicata in italiano dalla casa editrice "Italia Imperiale". Nel 1938 Pascal inviò anche il libro "*Éloge perpetuel le la Sybille d'Erythrée et de César Auguste, fondateur de l'Empire*", con prefazione di Xavier de Magallon, preannunciata da una lettera manoscritta a Mussolini, del 28.2.1937, molto bella e di gusto decisamente dannunziano. L'opera era di sentimento fortemente anti-inglese ed anti-germanico; sicché non se ne diede notizia sulla stampa italiana (appunto SI-Casini per SE, 20320/II, 11.10.1938). Pascal accettò la critica ma volle ricordare che i suoi sentimenti erano la conseguenza del fatto che aveva perso in guerra 12 membri della sua famiglia (Pascal al Ministro CP, 4.11.1938). Interessante notare che in una lettera del 20.9.1938, indirizzata a Landini, Pascal vuole distinguersi da Philippe de Zara e da una sua operetta, molto intelligente peraltro, edita da Sorlot, con queste parole "...*Vous savez que je ne suis pas de ceux qui écrivent des petits livres dans le genre de...*" *Mussolini contre Hitler*", *et qui vivent, judaïquement d'ailleurs, d'une cause sacrée...*". Quindi; anti-germanesimo in lui, non disgiunto da antisemitismo.
- Pascal, per dieci anni cancelliere dell'Amb. Iran presso la Santa Sede, fu direttore ed editore della rivista di poesia "Eurydice" e redattore capo di "Courier Royal". Durante la guerra fu redattore capo di "Le Matin", di "La Voix de France" e controllore della radio di Vichy. Appoggiato da Federico Magnique, direttore "OFI" per la Francia occupata, tentò senza successo di farsi nominare corrispondente a Roma di "OFI" al posto di Max Bergerre; ma l'opera di questo era assai gradita alla SE ed anche la direzione di "OFI", sita a Clermont-Ferrand, non abbandonò un corrispondente che sapeva tenersi in equilibrio fra le due Francie (SE-Rocco a Bodrero, 17.12.1942, 7237/1066; sul rapporto Pascal-Bodrero: A. Gravelli, *Mussolini aneddoto*, con prefazione *Proemio* di Pierre Pascal, Roma, 1951, p. XVIII). Sul Pascal vedi anche le Buste 257 e 541. Pascal tradusse in francese *Parlo con Bruno*, pubblicato nel 1944 da Mercure de France: ASMAE, RSI, 5. Corrispondenza di Pascal con Guglielmo Gatti, biografo di d'Annunzio, è nelle Carte di Gatti in Archivio Luigi Mancini, all'ACS. Durante la RSI sembra sia stato bibliotecario del Vittoriale, per designazione di Mussolini, che incontrò anche subito prima della fine (P. Pascal, *Mussolini alla vigilia della sua morte e l'Europa: colloquio con il poeta francese Pierre Pascal (2 aprile 1945)*, Roma, L'Arnia, 1948; A. Gravelli, *Mussolini aneddoto*, cit., *Proemio* di Pierre Pascal, Roma, 1951, p. IX "...e non vi ero recluso [al Vittoriale, il 29.7.1945] che per raccomandazione e ordine di un morto [Mussolini]..."); M. Veneziani, *Il poeta devoto che confessò in extremis il Duce*, in "Il Giornale", 2.6.2014. Non va confuso con l'omonimo studioso della lingua russa e conoscitore di cose sovietiche (Issoire 22.7.1890 - Neuilly sur Seine 1°.7.1983; L. Pettinaroli, *La politique ecc.*, cit., p. 187).
- *"1940-MCP-SE- Pavelic Nikolas. **3/4**". Capo di Gabinetto della Presidenza del Senato croato.
- *"1937-MSP-SE- Pawlowski-Korvin Stanislaw. **Stampa 3/979**". Musulmano polacco (dal XIV secolo); si compiace per la politica islamica italiana.
- *"1935-USCG-SE- Padre Epifanio Pecoraro (Pescrilli Oreste). **I/I/83**". Francescano della Provincia di Venezia, addetto al lebbrosario di Mosimien (Sikiang), era stato rapito dai comunisti (gen. Hsu Hsiang-chien).
- *"1935-SSSSP-SE- Pellegrini Battista e Clemente. **Stampa 3/961**". Clemente era nipote del sen. Clemente e del di lui figlio Giuseppe, console generale a Berlino.

- *"1935-SSSSP-SE- Pembroke Stephen. **Stampa 3/1678**". Inviato al Cairo di "Daily Express" (Gruppo Beaverbrook).
- *"1937-MSP-SE- Pembroke Stephen. **Stampa 3/805**". Inviato speciale in Spagna di "Daily Telegraph". Notizie su guerra di Spagna.
- *"1937-MSP-SE- Pengelly Bradford. **Stampa I/XVIII/15**". Uno dei direttori della Italy-America Society, Chicago.
- *"1937-MSP-SE- Perriraz Giovanni. **Stampa 3/1157**". Corrispondente di "Le National" (Taittinger) a Roma.
- *"1936-MSP-SE- Pesenti Antonio Mario. **Stampa I/29/41**". Professore di economia politica dell'Università di Sassari (nato Verona, 15.10.1910); socialista; aveva partecipato a manifestazioni contro la guerra d'Etiopia in Francia e Belgio e fu arrestato a Verona, durante il rientro in Italia. Condannato dal Tribunale Speciale a 24 anni di reclusione.²²⁰³
- *"[1929/]1932-MAE-US- Peterich Eckart. **3/III/325**". Inviato di "Dresdner Neueste Nachrichten" (giornale di orientamento democratico); collaboratore del periodico fiorentino "Solaria". Notizie su: Gottfried o Fritz Kusen, Rudolf Deckert; Theodor Daeubler. Avrebbe voluto tradurre in tedesco il *feuilleton* di Mussolini su Giovanni Huss (Casa editrice Avalun). Era sposato con la figlia del prof. Fasola, di Firenze.
- *"1929- Mario Pettinati. **3/1**". Giornalista italiano (torinese) residente a Londra ("International Press Bureau"). Aveva lavorato per il SSSPES di Scialoja e Gallenga.
- *"1933-MAE-US- Pietri François. **I/24/138**". C'è suo profilo biografico, redatto dal Servizio Storico-Diplomatico.
- *"1933-MAE-US- Pignatell Fernand. I/XVIII/20". Editore di "La Caravelle"; inviò a Mussolini il libro *Batailles maçonniques*.²²⁰⁴
- *"1935-MSP-SE- Pignatelli Guido. **Stampa 3/1698**". Numeri di "The American Citizen", Des Moines, 26.7.1935 e 2, 9, 16, 23.8.1935.
- *"[1935/]1937-MSP-SE- [Sir] Philips Percival. **Stampa 3/319**". Notizie su: progetto di accordi commerciali fra Canada ed Etiopia; preparazione aeronautica germanica.
- *"1936-MSP-SE- Pierre-Plessis. **Stampa I/XVIII/36**". Ex-pilota della squadriglia Guynemer. Fu per qualche tempo al seguito delle truppe italiane in Etiopia.
- *"1938-MSP-SE- Pohjanpalo Jorma. **Stampa 3/1716**". Giornalista finlandese.
- *"1942-MCP-SE- Polakovic Georges. **3/547**". Ungherese.
- *"[1933/]1935-USCG-SE - Pompei Luigi. **3/3**". Corrispondente di "El Correo Catalan".
- *"1940-MCP-SE- Pomperi Luigi. **3/202**". C'è copia di "El Diario Montañes", Santander, 12.3.1939 (incoronazione di Pio XII).
- *"[1934/]1940-MCP-SE- Por Odon. **3/132**". Ungherese (nel 1934 aveva chiesto ma non ottenuto la cittadinanza italiana); aveva un'abitazione a Fiesole (sua foto tessera e notizie biografiche Prefettura Firenze-Maggioni a USCG, 3691 Gab, 6.9.1934, **Allegato 87**; Interno-DGPS-AGR-Sez. 3^ -Senise a Ente Naz. Cellulosa Carta/Corporazioni-DG Industria/MSP-SE, 443/91548, 26.2.1936). Coniugato con Raffaella Por. Era corrispondente di "Financial News"; prima della Grande Guerra collaboratore di "Avanti" (*Il sindacalismo ed i bei gesti*), quando ne era direttore Mussolini. Nel 1934, vicino ai laburisti di destra inglesi (G.B. Shaw), era stato incaricato di scrivere un libro sull'Italia e lo Stato corporativo dalla Fabian Society ("Current History Magazine"-Spencer Brodney a O. Por, 31.5.1934; O. Por a S. Brodney, 17.6.1934; H. Stahl a O. Por, s.d.). Nel 1940 abitava a Montemignaio; collaborava a: "The New English", "The Contemporary Review", "The English Review". Notizie su: Spivak, di "New York Post"; A. Salzmann; W. von Volwassen; Hermann Schuetz.
- *"1931- Porcello Rosario. **3/I/144**". Impiegato dell'US-MAE; avrebbe voluto essere nominato corrispondente da Sofia di "La Tribuna". G. Cora,²²⁰⁵ capo missione a Costantinopoli, diede parere contrario.

²²⁰³ Ministero della Difesa. Stato Maggiore dell'Esercito. Ufficio Storico. *Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, Decisioni emesse nel 1936*, Roma, 1990, p. 74, sentenza n. 14, del 6.2.1936, reg. gen. 477/1935, presidente il luogotenente generale Antonio Tringali Casanova; relatore Giacomo Buccafurri.

²²⁰⁴ È in ACS, Collezione Mussolini.

²²⁰⁵ 1884-1962; capo missione in Etiopia dal 1926 al 1930 mantenne ottimi rapporti con Hailé Selassié. Nel dopoguerra fu presidente del Banco di Roma - Ethiopia Sh. Co. Autore di: *Un diplomatico durante l'era fascista*, in "Storia e Politica", a. V, fasc. 1, gennaio-marzo 1966, p. ??.

- *"1942-MCP-SE- Porn Eugenio. **3/263**". **Vuoto. Fuori posto:**
-**3/1769**, dicembre 1938, Peller Josef, Wuerzburg, suo scritto su Raffaello;
-**Stampa 3/37/1938**, gennaio 1938, Peters Richard; Heymann Egon; Barth Heinz: appunto SE per il Ministro, 10/3, 3.1.1938. Notizie su: Klein; Mackenzie; Devau, tutti a suo tempo espulsi. Vedi Busta 614.
*"1940-MCP-SE- Porro Stefano E. **3/851**". Svizzero, Lugano.
*"1934/1935-SSSSP-SE- Porte Pierre. **Stampa 3/1339**". Contiene serie di suoi articoli sull'Italia, terra di socialismo, pubblicati da "Eclaireur de Nice", agosto-novembre 1934.
*"1939-MCP-SE- "Pressebuero Gayda". **3/894**". Agenzia stampa (firmava Gayda. Era di sua proprietà?) con sede ad Eisenach. Inviò a Mussolini articoli, a firma Friedrich Morton, sui diritti dell'Italia sul Canale di Suez e Gibuti.
*"1935-USCG-SE- Puerhinger Franz. **I/I/87**". Scrittore di Linz an der Donau.

Busta 610

- *"1936-MSP-SE- Panier Marco Alberto. **Stampa 3/1215**". Giornalista belga, "Croce di Fuoco", anti-sanzionista.
*"1935-USCG-SE- Panken Jacob. **I/I/13**". Americano; giudice municipal. Ebreo socialista.
*"1932-MAE-US- Pankhurst Silvia. **3/II/551**". C'è sua lettera a favore della vedova Matteotti, in "New Statesman and Nation", v. IV, , n.85 *New Series*, 8.10.1932, p. 395.
*"1931/1937-MSP-SE- "L'Italia" di San Francisco". **Patrizi Ettore. Stampa I/52/119**". C'è numero del 7.10.1935.
*"1934-USCG-SE- Paulek Hugo. **3/577**". Tedesco; autore di un dramma di cui c'è copia dattiloscritta.
*"1938/1939-MCP-SE- Panzner Edgar. **3/1263**". Corrispondente torinese di "Freie Presse", organo del gruppo linguistico tedesco a Lodz, Polonia.
*"1934-USCG-SE- Pesl Antonio. **3/587**". Inviato speciale in Italia dell'organo dei legionari cecoslovacchi "Narodni Osvobozeni" e poi corrispondente di "Ceske Slovo".
*"1935-USCG- Petite ("Daily Sketch"). **Tovey P.H.F. Eggitt James W. Roper F.H. Stampa I/21/2/62 Giorn. Fotogr. in Eritrea**". Notizie su: Società aviatoria Brian Allen, Londra.
*"1932-MAE-US- Peumery Giulio. **3/III/232**". Direttore e fondatore di "Phare de Calais". Articoli sull'Italia (aprile 1932).
*"1936-MSP-SE- Pierantoni H. "Les moins de trente ans". **I/24/241**" Pierantoni, allontanato dal GUF di Parigi, era stato chiamato, sembra dal prof. Jèze, a dirigere il periodico, del quale qui i primi tre numeri (aprile, maggio, agosto 1936). In quello di aprile c'è sua intervista al prof. Jèze. In quello d'agosto: *Le marché de l'opium et la S.D.N.* (inchiesta di Jacques Formiat, in Macedonia).
*"1929/1936-MSP-SE- Pignatelli Valerio. **Stampa 3/544**". Corrispondente dei giornali Hearst fino ad agosto 1931 (gli succedette K. Clark) e di "Opera Mundi Service" Poi corrispondente di "A.L.I.-Agence Littéraire Internationale" e comandante del IX Battaglione Eritreo. Notizie su Kenneth Clark; Carl Duncker Verlag; chiusura dei campi sportivi romani dei Cavalieri di Colombo, conte Hearn (maggio 1931).
*"1938-MSP-SE- Piperoff Antonio. **Stampa 3/742**". Corrispondente di "Slovo", Sofia.
*"1933-MAE-US- Pistor Erich. **3/II/69**". Giornalista austriaco.
*"1935]- Philips Percival. **I/21/2/130**". Sir Belet-Percival Philips partecipò all'incoronazione di Hailé Selassié; anti-italiano.
*"1935- Polidori Paolo. **Stampa I/21/2/162**". Corrispondente "La Tribuna" e incaricato di "Detroit News" e Times", Detroit.
*"1935- Pomeroy Jr. [Eugene Cawles]. **Stampa I/21/2/157**". Corrispondente in Etiopia di "Brooklyn Eagle". Presentato dal principe Colonna, Governatore di Roma. Notizie su: Josef Franciscus; P. Packard; E. J. Neil; Webb Miller; H. Matthews; Herbert Moran.
*"1932-MAE-US- Porcheron Louis. **3/II/406**". C'è: L. Porcheron, *Les richesses thermales et climatiques de l'Italie du sud, Marseille*, s.d., con dedica a stampa a Mussolini.

*"1936-MSP-SE- Porfirio Mary. **Stampa 3/853**". Sarebbe Mary Neiman, nata a Lowicz, 12.11.1911, residente a New York. Conviveva con Giovanni Porfirio, fu Nicolino, da Tridentino di Campobasso, comunista, per un periodo a Mosca.

*"1932-MAE-US- Postma F. **3/II/695**". Professore di lingue classiche nell'università di Potchedstroom, Transvaal.

*"1938-MSP-SE- La révolution qu'il faut faire. Potton Ariste e Jacques Comparat. **Stampa I/24/319**".

*"[1936]- von Poturzyn Fischer. **I/21/2/200**". Giornalista tedesco, capo US della casa editrice Junkers e corrispondente di "Voelkischer Beobachter";²²⁰⁶ fu presentato dall'Aeronautica (Ufficio Collegamento per la Stampa e la Propaganda a MSP. 299/2, 7.2.1936) quale autore di un libro di successo sulla Crociera del Decennale Voleva recarsi in Etiopia e fu autorizzato a farlo. Notizie su: Alice Cresswell; Ester Mannheim Walter.

*"[1936/1937-MSP-SE- Deutsches Blut. Eine Suedtiroler Tragoedie (Nager Giuseppe). Das Sudtirol spiel. (Praxmarer Corrado). **I/25/66**". C'è copia di J. Nager, *Deutsches Blut*, Muenchner Leierspiele. Chr. Kaiser Verlag Muenchen, 133, Muenchen, 1935.

Busta 611

*"[1930/1936-MSP-SE- Polson Newman. **Stampa 3/398**". Giornalista, ex ufficiale dell'aeronautica militare britannica, si avvicinò all'Italia nell'aprile 1930. Fu ricevuto da Mussolini nell'aprile 1934 e il 6.7.1931. Tra i suoi articoli in pratica noto: *Mussolini foreign policy; The future of fascism*, in "Fortnightly Review", dicembre 1931; *Britain through foreign eyes*. Compì un viaggio in Libia nell'ottobre 1933 (lettera di V. Gayda a G. Ciano, 12.10.1933) e in Etiopia all'inizio del conflitto. Notizie su: "Rubicone"; Zaccagna, Cirilli; Mario e Sergio Cortese; spese propaganda Cons. Beirut; Luciano Mascia. **Fuori posto: Stampa 3/II/84**, E.M. Newman, conferenziere americano (febbraio 1933).

*"[1936/1937-SSSP-SE- Maggiore Polson Newman. **Stampa 3/384**". Il suo *Ethiopian realities* (edito Allen & Unwin) fu recensito favorevolmente da "Spectator", 14.2.1936, magg. Lawrence Athill; e negativamente da "Contemporary Review": vi si sottolineava l'arretratezza dell'Etiopia. Intervistò Mussolini il 12.12.1936. Fece un secondo viaggio in Etiopia nel luglio 1937. Le sue posizioni filo-italiane furono contestate da Sylvia Pankhurst: "Leeds Mercury" e "Northern Echo", 28.7.1937; "Preston Guardian", 7.8.1937. Nel fascicolo noto fra i suoi scritti: *Italy's conquest of Abyssinia*, London, Thornton Butterworth, 1937, bozze di stampa non corrette; *Britain and Imperial Italy*, in "English Review", marzo 1937; *Italian East Africa*, in "Nineteenth Century", June 1937. Inoltre c'è: "Corriere Eritreo", direttore Rocco Morabito, 29.4.1937. Notizie su: Monti della Corte, del Governo dell'Amara.

*"[1937/1940-MCP-SE- Maggiore Polson Newman. **3/691**". Il suo *The new Abyssinia*, Londra, Rich & Cowan, 1938, fu recensito da "The Tablet", 16.4.1938. C'è: *North-East Africa*, in "The Nineteenth Century and After", luglio 1938, *reprint*; ed inoltre: *MAI-Ufficio Studi-Ufficio IV Statistica. "Notiziario statistico"*, estratto da "Rassegna Economica dell'Africa Italiana", febbraio 1938, n. 2, Roma, 1938. Dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia al Regno Unito i rapporti con questo giornalista ebbero termine.

*"1941-MCP-SE- Polson Newman E.W. **3/314**". Notizie su suo articolo pubblicato da "The Sphere", 1.2.1941, in un numero speciale dedicato all'Italia. Sottolinea la subordinazione dell'Italia alla Germania e alla possibilità che il Duca d'Aosta si arrenda per porre, con l'aiuto britannico, le fondamenta di una nuova Italia in Africa.

Busta 612

*"1934-USCG-SE- Panel [Francesco Luciano]. **3/389**". Proprietario della Banca della Moriana Désiré Jorio; ufficiale d'Artiglieria, aveva combattuto sulla fronte italiana.

*"[1940/1941-MCP-SE- Parsons Ira Harrison. **3/268**". Impiegato ufficio romana di "United Press".

*"1935-MSP-SE- Perez Solis Oscar. **Stampa 3/1354**". Articoli di un viaggio in Italia ("Accion", maggio e giugno 1935).

*"1935-USCG-SE- Perocevic. **3/306**". Giornalista montenegrino, di Antivari; incaricato da "Akcia" di attentare alla vita di Mussolini.

²²⁰⁶ Forse è la fonte citata da V. Schemfil, *1915-1917 Col di Lana*, Milano, s.d. ma 1987, p. 301.

- *"[1934/]1935-USCG-SE- Perreux Gabriel. **3/300**". Presentato da CAUR, redattore capo per i servizi esteri di "Paris-Soir" e "Paris Midi"; ps. "*Georges Comines*". Intervista con Mussolini (marzo 1934): "Paris-Soir", 31.3.1934.
- *"[1934/]1936-MSP-SE- Petitto Remo Renato (Pagano Sebastiano). **Stampa 3/626**". Notizie su guerra di Spagna. C'è copia dell'opuscolo Sebastião Pagano, *O novo Imperio do Brasil*. Ação Imperial Patrianovista Brasileira, San Paolo, 1934.
- *"[1931/]1933-MAE-US- [Jeanne] Peyrebère de Guilloutet (Emmanuel Garry). **3/II/86**". Si trattava di una coppia di giornalisti; il marito Emmanuel Garry; la moglie Jeanne, ps. *Etienne Garry*, corrispondente a Salisburgo di giornali francesi, dichiarata "indesiderabile". Notizie su: signora Pollonera.
- *"1935-MSP-SE- Philipps Tracy. **Stampa 3/1366**". Inglese; presentato da Romeo Gallenga. Notizie su: guerra in Etiopia e mondo islamico; Near and Middle East Association; Sir Abd ul Qadir, membro di "India Council" e consulente dell'*India Office*.
- *"[1935/]1937-MSP-SE- Piatnitski Otto. "La dictature fasciste en Allemagne". "Ricordi di un bolscevico". **Stampa I/48/13**". Il primo edito a Parigi, il secondo a Mosca.
- *"1931- Polac A. e c. Balmus. **3/III/666**". Giornalisti romeni.
- *"[1936/1939]-MSP-Ufficio Amministrativo- **600. 2. "AUGUR"** (V. **Poliakoff**). Ritagli stampa da "La Métropole" e "New York Times". Vedi Buste 132, 370, 573, 614, 649, 712, **Allegato 91**.
- *"1933-MAE-US- Conte Potocki Giorgio. **I/45/8**". Ambasciatore presso il Quirinale; notizie biografiche.
- *"1934-USCG-SE- Poyanski. **3/1701**". Corrispondente a Tirana di "Journal des Nations".
- *"1932-MAE-US- a Prato Emanuele. **3/I/274**".
- *"1936-MSP-SE- dott. [M.] Purmalis. **Stampa I/31/2**". Medico lettone che aveva vissuto tre anni in Etiopia.

Busta 613

- *"[1934/]1941-MCP-SE- Panaitescu Titus Vifor. **3/467**". Rumeno vicino alle "Guardie di Ferro" ed ex segretario del generale Averescu; finanziava "Oriente. Agenzia Telegrafica Internazionale", di cui inizialmente era direttore responsabile Angelo Spadanuda (Roma-Corso Umberto I, 184). Il bollettino di "Oriente" era articolato in: "Politico estero" e "Politico interno" (condirettore Giuseppe Adami); "Economico finanziario agricolo" (condirettori avv. Benedetto Scarselli L. Costa); "Artistico cinematografico" (condirettore Mario Forni). Il Panaitescu era anche proprietario di: "Balkanoriente", Bucarest; "Baltikoriente", Helsingfors (appunto "Oriente", con cenni biografici di Panaitescu, s.d.). Nel 1935 Panaitescu progettò di fondare: "Radioriente", Ginevra; "Araboriente", Cairo e Gerusalemme ed una stazione radiotelegrafica ad Hodeida, con materiale e personale italiano (appunto SE-E. Grazi per il Sottosegretario, 21.6.1935). Per l'Ambasciatore a Mosca, Attolico, "Oriente" era uno di quegli organi di stampa che ritenevano fosse gradito a Roma parlare male, sempre e comunque, dell'URSS: Amb. Mosca-B. Attolico a G. Ciano, 19.7.1934. Ci sono i numeri di "Oriente" del: **1934** - 20, 27.9; 26.10; 5, 27.12; **1935** - 6, 20, 27.2. Notizie su: L. Coltesco; attentato di Marsiglia; avv. Bellelli di Cairo; Tribunali Misti in Egitto; R. Berzins dei CAUR di Riga; Agenzia "Arco"; Max Fleischer; Agenzia Ebraica per la Palestina, M. Shertok; Gran Mufti.
- *"1938-MSP-SE- [Jean] Pangal. **Stampa 3/1098**". Già sottosegretario di stato alla Stampa e Propaganda di Romania.
- *"1938-MSP-SE- Panthes Mary. **Stampa 3/1076**". Notizie su: Teodoro Caralli; Luigi Michaut; Magda Sturdza Diamanti; Irene Lorentowikz.
- *"1941-MCP- Papamicali Giovanni. **I/VI/10**". Impiegato Leg. Atene. Notizie su: Libro Bianco greco; Caterina Calligeri di Smirne.
- *"1932-MAE-US- Paris William Francklyn. **3/III/869**".
- *"1938-MSP-SE- Pascasio Nicola. **3/1019**". L'editore Denoël, di Parigi, gli chiese di ottenergli l'autorizzazione di Vittorio Mussolini a pubblicare il suo libro sulla guerra d'Etiopia. Mussolini respinse la richiesta.
- *"1933-MAE-US- Pepitone Antonio. **3/I/139**". È Antonio Perrone, detto Tonio Pipitone o Pepitone. Si spacciava per corrispondente di "Mattino" ad Atene. Offrì al governo turco di dare informazioni su fuorusciti turchi in Grecia. Sembra fosse di famiglia smirniota. Notizie su: Mustafa Fehmi, segretario Amb. Turchia a Roma.

- *"1938-MSP-SE- Perquelin Jean. **Stampa 3/1002**". Inviato speciale a Roma di "Le Petit Dauphinois". Notizie su: visita di Hitler a Roma; Vaticano e Gesuiti.
- *"1938-MSP-SE- Petrescu Mircea Stelian. **Stampa 3/1467**". Romeno; "Sembolul", "Sportul Capitalei".
- *"[1935/]1937-MSP-SE- Peviani Filippo. Rossi Vittorio. **Stampa 3/768**". Collaboratore di "Il Popolo d'Italia". Notizie su: colonizzazione dell'Etiopia; propaganda italiana in Brasile; Vittorio Rossi e "Offensiva". C'è copia di "Il Popolo d'Italia", 4.7.1936.
- *"1941-MCP-SE- Phildius Albert. **3/584**". Pacifista svizzero. Chiese di poter visitare Italia e Balcani per rendersi conto dell'azione italiana.
- *"[1935/]1938-MSP-SE- Piccoli Valentino. **Stampa 3/140**".²²⁰⁷ Autore di: *La vertenza italo-etioptica*.
- *"[1932/]1935-SSSSP-SE- Pierson J.L. **3/1078**". Fascista olandese. Notizie su: Lucy Pierson (ps. *Ellen Forest*) e suo libro Mussolini visto da una scrittrice olandese; Carlo Sforza e suo articolo *De wrijving Rome-Belgrado*, in "De Telegraaf", 27.12.1932; conferenza della Pierson, *Roma mussoliniana*, all'EIAR e reazioni negative della stampa olandese prospettate da Léon Schlichting; conferenza della Pierson trasmessa da EIAR (27.12.1932); biografia di Mussolini di Giorgio Pini; traduzione in olandese di *Dux* della Sarfatti; movimento hitleriano in Olanda, Baars; Romano Guarnieri; articoli di Salvatore Aponte sul fascismo olandese (1932). Ci sono copie di "De Fascist", a. V, 29.7.1932 e 30.7.1932. Notizie su: A.T.E.L.-Anonima Tipo-Editoriale Libreria", ex Libreria del Littorio (Roma-Corso Umberto I, 330); Bezem, L'Aja.
- *"1938-MSP-SE- Pigg John. **Stampa 3/1028**". *Subeditor* di "Reuters".
- *"1936-MSP-SE- Pire Henri Dominique. **Stampa 3/199**". Domenicano. Inviò copia di "Orientations Religieuses et Intellectuelles", 15.11.1935, con articolo di Georges Mainro sulla nuova Città Universitaria romana e l'Università per Stranieri di Perugia. **Fuori posto: Stampa 3/199**, tele in arrivo 514 R, 20.1.1936, Amb. Parigi-Cerruti a US/Affari Politici, articolo di "République" sull'avanzata italiana su Harrar.
- *"1935-SSSSP-SE- Pirz Antonio. Tomassich Martino. "Moriak". "Cernomorska Comuna". "Martiez" [si tratta di tre giornali di Odessa]. **Stampa I/48/12**". Pirz e Tomassich dovevano essere comunisti originari di Pola. Notizie su: Amadei Livio, sedicente Canestri. Ci sono copie di "Moriak" e "Cernomorska Comuna", del 1°.5.1935.
- *"1933-USCG-SE- Pirzio Biroli Alessandro. **3/I/283**". Suo articolo: *La balcanica finanziaria*.
- *"1940-MCP-SE- Pomeroy R. Livingston. **3/680**". Giornalista di "United Press Associations". Notizie su: guerra in Grecia e rivolte in Albania.
- *"1938-MSP-SE- Prosperi Carola. Yasar Sihay. **Stampa 3/305**". C'è sua novella *Zaferin Kiymeti*, in "Uyanis", 13 *Ikincikanum* 1938.
- *"1933/[1934]-MAE-US- Puglisi Giuseppe. **3/I/189**". Capitano marittimo. Notizie su: viaggio in Brasile ("Il Messaggero", 28 e 31.1.1934; articolo di Alessandro Ciano sul Porto di Roma).

Busta 614

- *"1936-MSP-SE- Papazoglou N. Evangelos. **Stampa 3/287**". Corrispondente a Porto Said di "United Press". Notizie su associazione dei corrispondenti a Porto Said (Senior di "Egyptian Mail", Cottin di "Bourse Egyptienne"; Soly di "Mokattam"; Tera di "Chaab"; Aly Fahmy di "Ahram").
- *"1933-MAE-US- Pascasio Alice. **I/XVIII/46**". Di "Avenir Savoyard".
- *"1932-MAE-US- Patterson Grove. **I/XVIII/11**".
- *"1935/[1936]-USCG- Perrigault Jean ("Matin"). **Stampa I/21/2/103 Giornalisti in Etiopia**". Nel luglio 1935 intervistò Hailé Selassié.
- *"1939[recte 1936/1938]-MCP-SE- Peters Richard.²²⁰⁸ Katia Walter. Teylor (o Theile) Harold (vedi 3/575/1938). **3/239**". Da non confondere con due omonimi fra i quali il fotografo Arno Peters. Richard Peters era corrispondente romano di cinque giornali tedeschi. Nel 1935 aveva preso il posto del suo amico Hulmann o Ulmann quale corrispondente romano di "Dienatag" (nota fiduciaria 31.10.1938, all. a telesspresso 10272/519 e 10273/631, 8.11.1938, MCP-SE-Luciano a Interno-DGPS e MAE). Ulmann, di tendenze comuniste, era stato espulso nel 1935; però, avendo sposato una nipote di Goering, si rifece una posizione in Germania. Fino al 1935 Peters visse a Positano dove si legò a comunisti tedeschi. Fin da

²²⁰⁷ Redattore di "Il Popolo d'Italia"; curò l'edizione Hoepli di *Scritti e Discorsi di Benito Mussolini. Edizione definitiva*, Milano, 1934.

²²⁰⁸ ACS, MCP, Gabinetto I, 14.

giovane (era nato ad Hannover) aveva frequentato ad Amburgo il comunista Lesing, poi assassinato. Ben presto i suoi interessi per il mondo ebraico ed il sionismo fece sorgere il sospetto che fosse ebreo e Jack Bosio chiese a Nicola de Aldisio di raccogliere notizie in proposito “...*Chiamare de Aldisio. Pregato de Aldisio di raccogliere elementi. 15.XI.37. B. Rettificato Riguarda Fraenkel*” (appunto SE per il Ministro, 10995/51, 17.11.1937, “V.D.”; stesso problema sorse per Stock, Holldack ed Emmerich: Busta 643). Un anno prima, infatti, erano stati notati due suoi articoli sul problema palestinese e l’Italia, dove si affermava che questa non conosceva l’antisemitismo ed, anzi, faceva funzionare sul suo territorio la Scuola nautica ebraica di Civitavecchia (*Rasse und Reich im Faschismus*, in “Hamburger Nachrichten”, 23.5.1936; *Palaestina und Italien*, in “Fraenkischer Kurier”, 25.5.1936; Marina-Gabinetto-sottosegretario Cavagnari a MSP, 6145/2, 11.6.1936). Nel gennaio 1938 la SE prospettò al Ministro che se non fosse stato per la pubblicità negativa che avrebbe prodotto sarebbe stato bene espellerlo, assieme ai giornalisti tedeschi Heymann e Barth per aver parlato in modo irriverente del Soldato italiano; magari notificando il provvedimento all’Amb. Germania, che, evidentemente, avrebbe provveduto a convincerli a lasciare l’Italia (trattamento di delicatezza usato, ad esempio, anche per Ruth Hildebrandt: Busta 581, 1940, Hildebrandt, appunto SE per il Ministro, 883/47, 9.2.1938). Tuttavia, SE, tenuto conto dei precedenti dei tre e dell’intervento dell’ambasciatore von Hassell presso il ministro Alfieri a favore di Heymann, propose di ammonirli (appunto SE per il Ministro, 10/3, 3.1.1938; altra copia in Busta 609; Busta 581, 1940, Hildebrandt, appunto SE per il Ministro, 864/46, 8.2.1938, p. 2). Subito dopo l’intervento dell’Amb. Germania (Mollier) ed anche personale di von Hassell presso il ministro Alfieri, furono addirittura perdonati; facendo beneficiare Peters, non nazista, di un trattamento di favore che era stato deciso soprattutto a favore degli altri due (appunto SE per il Ministro, 108/16, 6.1.1938). Il Peters era ormai sorvegliato, probabilmente da de Aldisio o altro giornalista che frequentava la sala stampa estera. Infatti, SE ebbe presto notizia che in occasione della visita di Hitler egli aveva detto a Gervasi che la polizia italiana aveva fermato ed allontanato da Roma molti ebrei tedeschi, colpevoli solo di aver lasciato la Germania per sfuggire alle persecuzioni nazista, su richiesta della Gestapo: “...*al Ministero degli Interni [sic] si sarebbe stabilita la “Gestapo”, in modo da imporre alla Polizia italiana tutti i provvedimenti, ritenuti da essa indispensabili per la completa sorveglianza sulla vita di Hitler in Italia. La Polizia italiana sarebbe impotente di fronte alle continue pretese della Polizia tedesca; così anche i recenti ordini riguardo all’incarceramento delle centinaia di ebrei e tedeschi a Roma le sarebbero stati impartiti, suo malgrado, dalla “Gestapo”. Inoltre il Peters dichiarava che sarebbero stati installati più di 30 agenti della “Gestapo” nella Centrale telefonica a Roma, per esercitare una stretta sorveglianza sulle comunicazioni fatte in lingua tedesca. Anche questo provvedimento farebbe parte delle “intromissioni” dalla Polizia tedesca nelle funzioni della Polizia italiana. Insomma, ci è sembrato molto strano, che proprio un tedesco debba fare simili “rivelazioni” slla Stampa estera e rimpiangere pubblicamente la sorte toccata ad alcuni fuoriusciti tedeschi ed ebrei di dubbia reputazione. Di queste informazioni del Peters faranno di certo tesoro gli elementi antifascisti della Stampa estera*” (nota fiduciaria anonima, dattiloscritta, 26.4.1938).²²⁰⁹ Il Ministro non diede istruzioni e la proposta espulsione non ebbe luogo (appunto SE per il Ministro, 4291/327 IV, 28.4.1938, Visto dal Duce: “...*Nessuna istruzione non si fa nulla*”). Una successiva nota fiduciaria di qualcuno che “nuovamente” aveva preso contatto con Peters ribadì che questo era in contatto con ebrei tedeschi comunisti, ebbe il risultato di farlo espellere nel dicembre 1938 (**Allegato 88**; telespresso 9960/508, 25.10.1938, MCP-SE a Interno-DGPS/MAE; nota fiduciaria dattiloscritta 31.10.1938, **Allegato 89**). Erich Stock prese il posto di Peters a “Dienstag”. Dopo l’espulsione Peters fu autorizzato a rientrare in Italia un paio di volte e la nota fiduciaria che fu compilata da chi l’incontrò è veramente curiosa (nota fiduciaria del 14.2.1939, all. a telespresso MCP-SE a Interno-DGPS/MAE, 1239/69, 22.2.1939; **Allegato 90**). I dati biografici della Vater e del Theile sono in: Interno-DGPS-Pol. Pol.-Bocchini a MCP-SE/MAE-AG IV, 500.37820, 24.11.1938. Notizie su: materiali da costruzione in Germania numero speciale di “Rhenisch-Westfaelische Zeitung”, ottobre 1937 e macchine utensili, stesso giornale marzo 1938; Derks, sostituto di Leon o Leo Schlichting (Busta 50 e 562); Erich Stock. Per il Peters, vedi: Busta 621, 841.

²²⁰⁹ In effetti, Herbert Kappler, uomo di Heydrich, giunse a Roma nel 1938 (e prese alloggio in Via Arbia); E. Dollmann, *Roma nazista*, Milano, 1951, p. 96, 313, 315; W. Schellenberg, *Memorie*, cit., p. 64. Forse, prima di Kappler venne a Roma Helmerking: G. Leto, *Polizia segreta ecc.*, cit., p. 70. Sulla ottima conoscenza che Kappler mostrò di avere dell’archivio del MAE nel corso della perquisizione effettuata a Palazzo Chigi il 14.9.1943: P. Pastorelli, *Introduzione*, ecc., cit., p. 18.

*"1933-MAE-US- Pinon René. **3/II/168**". C'è suo articolo: *La Petite Entente et la révision des traités*, in "Revue des Deux Mondes", s.d.; notizie su: rapporti italo-jugoslavi ed italo-romeni; incidente di Traù; ambasciatori di Francia a Roma, de Beaumarchais, Henri de Jouvenel. Vedi: Busta 634, Schanche, **fuori posto** e Busta 617 ter.

*"[1935/]1937-SSSSP-SE- Poliakoff Wladimiro. **Stampa 3/368**". Riprendendo un rapporto che data dal 1926 (Vedi: Busta 712) il Poliakoff (ps. "Augur"), uno dei redattori di politica estera di "Times" e "Fortnightly Review", amico personale di Vansittart, venne sovvenzionato, per disposizione di Mussolini, mediante pagamento di articoli per la "Nuova Antologia" (taluni firmati "Argus"), il cui comitato di direzione era presieduto dal senatore Tittoni; era questo il solo modo che il Poliakoff poteva accettare, secondo quanto affermava Dino Grandi. Il rapporto si interruppe qualche tempo dopo. Il 25.4.1935, dopo il Convegno di Stresa, Mussolini volle riceverlo. Qualche settimana dopo Poliakoff affidò un messaggio per Mussolini a Leonardo Vitetti: "...il Governo britannico non considera più possibile arrivare alla soluzione etiopica unicamente attraverso la SDN..." (lettera personale Amb. Londra - L. Vitetti a G. Ciano, 21.6.1935). Grandi, d'intesa con Galeazzo Ciano, propose di riprendere il rapporto, affidandone la definizione e la conduzione a Federzoni, nuovo direttore di "Nuova Antologia"; Poliakoff scriveva i testi in francese, tradotti in italiano all'USCG e poi sottoposti all'esame di Mussolini (Amb. Londra-D. Grandi a G. Ciano, 12.7.1935, **Allegato 91**; L. Federzoni a V. Poliakoff, 16.7.35; V. Poliakoff a L. Federzoni, 19.7.1935; L. Federzoni a G. Ciano, 21.7.1935; G. Ciano a L. Federzoni, 25.7.1935).²²¹⁰ I primi articoli inviati furono: *L'Italie et l'Europe* (luglio 1935; per il "New York Times"; appunto SSSSP per il Duce, 5.8.35); *Italie et Grande Bretagne* (per "Nuova Antologia"); dispaccio per "New York Times" sui rapporti italo-britannici e l'incontro Eden-Mussolini (agosto 1935). Si convenne un compenso mensile di Lit. 5.000. Nel 1935-1936 Poliakoff inviò a Mussolini, talvolta a Villa Torlonia, i numeri che uscivano di "Lettre de Londres par Augur" (1935: 27.5; 8.6; 9.6; 12.6; 16.6; 24.6; 3.7; 8.7; 11.7; 14.7; 19.8; 23.8; 26.8; 3.9; 6.9; 9.9; 11.9; 16.9; 19.9; 30.9; 3.10; 9.10; 10.10; 28.10; 1936, 4.5; 30.7; 23.12; nonché traduzione di lettere del Poliakoff a Mussolini e l'articolo di Augur, *France and Italy join hands*, in "Japan Times" 29.5.1935). Per non dare l'impressione che da parte italiana si perseguisse un riavvicinamento italo-britannico non si voleva pubblicare articoli di "Augur" su giornali italiani; mentre si riteneva che la pubblicazione sulla stampa britannica non provocasse tale indesiderata sensazione: D. Alfieri a L. Federzoni, 8790/2833, 5.11.1935). Poliakoff fu ricevuto ancora da Mussolini il 25.5.1936 e dal ministro G. Ciano il 24.8.1936. Nell'agosto 1936 Poliakoff lasciò "Times" e passò al "Morning Post". Vedi: Buste 132, 370, 573, 612, 649, 712.

*"[1938/]1943-MCP-SE- Popoff[-Beboutoff] Giorgio. Agenzia "Radio Mundial". **3/76**". Estone. Abitava in Roma-Lungotevere Arnaldo da Brescia, 9. Era stato allontanato da Londra nel 1938 perché ritenuto una spia sovietica. Sostituì a Roma Klein al "Basler Nachrichten" e "Wiener Neusten Nachrichten". Dal dicembre 1941 era corrispondente di "Die Tat", "Weltwoche" e "Basler Nachrichten" (tutti svizzeri) anche di "Radio Mundial" di Lisbona e Ginevra, emanazione dell'US di Leg. Germania a Lisbona, con funzione di contrastare l'azione di "Exchange" (dati societari di "Radio Mundial" in telespresso 496, 5.2.1942, Leg. Lisbona-US a MCP-SE ecc.; risulta in liquidazione nel maggio 1942: telespresso 2570, 7.5.1942, Leg. Lisbona a MCP-SE ecc.). Popoff era un omonimo del giornalista bulgaro. Fin dal 1939 il SIM lo controllava e voleva espellerlo (Guerra-Comando Corpo di SM-SIM capo servizio generale di brigata D. Tripiccone a Interno-DGPS/MCP-SE, 3/26345, 7.9.1939; c.s. t.col. di SM vice capo servizio Giovanni Duca, 3/28491, 17.10.1939; c.s., Ufficio Bonsignore, col. capo ufficio CCRR Costabile Verrone, B/14276, 9.3.1940: il Popoff aveva rapporti particolari con due studenti italiani). Nel 1943 fu segnalato quale informatore dei tedeschi: Interno DGPS-AGR 3^ a MCP-SE ecc., 443/165831, 9.1.1943. In pratica vi sono le prove dei contatti fra Popoff ed ambienti vaticani. Infatti il 27.2.1941 "Die Tat" di Zurigo pubblicò una corrispondenza da Roma che conteneva notizia proveniente dal Nunzio Valeri che Darlan avrebbe tentato di far raggiungere un accordo fra Vichy e De Gaulle, cosicché le truppe francesi di Tunisia si sarebbero unite a quelle britanniche in Libia. La notizia fu smentita dal card. Maglione ad Attolico con invito a fermare il Popoff al quale sarebbe stato vietato l'accesso in Vaticano. Popoff disse di avere avuto la notizia da Barcata di "Transkontinent" che l'aveva avuta dal Vaticano (telegramma intercettato 3930 del 27.2.1941; telespresso MCP-SE-II a MAE/Amb. Berlino e Berna, 1905 C, 4.3.1941; Amb. presso la S. Sede-Attolico, telegramma per corriere, 20, 1°3.1941; appunto SE per il Ministro,

²²¹⁰ U.Ojetti, *Taccuini 1914-1943*, Firenze, 1954, p. 460; E. Ortona, *Diplomazia di guerra ecc.*, cit., p. 37-

1876/58, 2.3.1941). Il 28.7.1941 Pavolini (?) chiese a Popoff di cambiare una corrispondenza incentrata sulla politica vaticana verso il regime nazista: possibilista Pio XII, contrario il Segretario di Stato (appunto manoscritto, con nota 28.7.1941). Altro non c'è. Popoff era ritenuto utile perché un convinto antisovietico (appunto SE per il Ministro, 2081/100, 5.5.1943).

Notizie su: esistenza della “pratica n. I/29/23 S. Sede”; “Reuters”; visita di Goering allo studio di Armando Brasini, dove vide il *Piano di Roma Imperiale* (11.5.1942); accordo fra ammiraglio Darlan e De Gaulle: notizia data al Nunzio apostolico a Vichy, S.E. mons. Valeri, dall'Amb. USA a Vichy (marzo 1941) e passata a Popoff dal giornalista Barcata di “Transkontinent Press” (articolo di Popoff su “Tat”, 28.2.1941); Rutenia Carpatica; signora Lily Doblhoff; Ooms; Horn di “DNB”; impiegato del MCP, Cortese; Virgin Mackenzie; collaborazione russo-germanica (febbraio 1940); Jacques de Blesson, consigliere dell'Amb. Francia presso la S. Sede (agosto 1943);²²¹¹ posizione critica della S. Sede nei confronti dei bombardamenti aerei (giugno 1943); relazione Mussolini-Petacci (settembre 1943); saggio di Mussolini sulle *Odi* di Friedrich Gottlieb Klopstock²²¹² (“Il Messaggero”, 28.2.1942, p. 3); omonimo L.G. Popoff, Sofia; dott. Farner dell'Istituto per l'Unificazione del Diritto Privato di Villa Aldobrandini; Patto a Quattro; dominazione dei Sovieti in Europa (libro proposto ad ISPI per la pubblicazione); Leppik, ex ministro di Estonia; contrammiraglio Ubaldo degli Ubaldi, capo ufficio collegamento stampa del Gabinetto Marina (maggio 1942).

*”1933-MAE-US- Prinz von Ratibor Ernest. Agenzia Giornalistica “Transatlantic”. **3/II/632**”. L'agenzia, di orientamento nazionalsocialista, prese contatto con il marchese Francesco Antinori, addetto stampa a Berlino, chiedendo che gli fosse concesso di distribuire gli articoli di Mussolini, compito fino allora affidato a “Universal Service”. In pratica copie del bollettino “Spectator”, Berlin, *herausgeber* A. Ball e A. Dix, a. V, 1928, n. 16 e 36; a. VI, n. 5 e 15, a. X, n. 25 e 31. Inoltre, articoli di: Alfredo Rocco, ammiraglio Paolo Thaon de Revel, Renato Ricci, ottenuti tramite il maggiore Renzetti. Naturalmente, “Prinz” non è un cognome.

Busta 615

*”1940-MCP-SE- van Paassen Pierre (vedi anche “Toronto Daily Star”). Days of our years. **3/604**”. Notizie su: “Red Book”; *Can Hitler conquer America?*

*”1939-MCP-SE- Paço d'Arcos Joaquim. **3/1089**”. Portoghese.

*”1941-MCP-SE- Papahagi Valerio. **3/535**”. Romeno. Notizie su: aromeni.

*”1935-SSSP-SE- Pareto Vilfredo. **Stampa I/52/88**”.²²¹³ Evidenzio: *Governing in hard times*, in “New York Times”, 25.5.1935, e l'accurata ed intelligente recensione di Henry Hazlitt, *Pareto's picture of society*, in “The New York Times Book Review”, 26.5.1935), di *The mind and the society* (edito da Harcourt, Brace & Co., New York), prima edizione, in traduzione inglese (opera di Andrew Bongiorno e Arthur Livingston;²²¹⁴ su questo vedi Buste 1, 447, 550; mentre per il traduttore Keller vedi Buste 7 e 432) dell'opera di Vilfredo Pareto, *Trattato di sociologia generale*. Hazlitt, un ammiratore dell'opera del Pareto, della quale, tuttavia, non se ne nasconde i limiti, ne ricorda il rapporto con Maffeo Pantaleoni e sottolinea: “...It is also true that, a year before Pareto's death, Mussolini made him a Senator; but to accept honors from a government is not necessarily to see eye to eye with it...”. Ed aggiunge: “...Certain beliefs of Pareto's may, indeed, be thought of as Fascist. He took little pains to conceal his contempt for “the religion of democracy”, and for many liberal and democratic institutions. There is an ill-concealed glorification in these volumes of the use of force...All these beliefs, it may be held, are Fascist: but it may also be pointed out that many of them are Communist...”.

*”1938-MSP-SE- Pasek Mirko. **Stampa 3/1104**”. Giornalista cecoslovacco.

*”1932-MAE-US- Patenôtre Raymond. **I/24/34**”. Deputato e proprietario del “Petit Niçois”. Notizie su: fuorusciti italiani in Francia; “L'Action Patriotique de Nice”, 20.3.1932.

²²¹¹ Succeduto nel marzo 1941 a Jean Rivière; la cui suocera era Marie Amélie Engrand Bouilhet. De Blesson sembra fosse un filo-gollista e, quindi, in contrasto con il suo capo missione Léon Bérard: ASMAE, Amb. presso la S. Sede 1929-1946, Busta 133, 1 c/sfasc. Bérard, telesspresso riservato 3448/1346, 14.11.1942, Amb. presso la S. Sede Guariglia a MAE.

²²¹² 1724-1803.

²²¹³ Parigi 15.7.1848-Céligny 19.8.1923. Sposato in prime nozze (21.12.1889) con Alessandrina Bakunin, figlia del console russo a Venezia (G. Ruffolo, *Cuori e denari*, cit., p. 220). Fu nominato senatore nel 1923 ma non poté accettare la carica; per L. Federzoni (*Italia di ieri ecc.*, cit., p. 20) Pareto fu il vero maestro di Enrico Corradini. E, a dire di Livingston, anche di Mussolini: vedi **Allegato 79**.

²²¹⁴ G. Prezzolini, *L'Italiano inutile*, Milano, 1953, p. 229; ed a p. 151 un'interessante notazione sul ruolo di Croce, Pareto e Sorel sulla genesi del fascismo.

*"[1936/]1939-MCP-SE- *Pertinax* (Géraud André). 3/554". Notizie su: Geneviève Tabouis; Denise Doriac *alias* Dorian; rapporti fra Germania e URSS (1937); riarmo tedesco; personalità di Hitler; formazione schedario principali giornalisti esteri e corrispondenti romani.

*"1933-MAE-US- Petermann Dr. A. Rivista Geografica "Mitteilungen". 1/25/22". Lipsia.

*"[1932/]1940-MCP-SE- Phillips Joseph. 3/559". Redattore di "New York Herald Tribune" e *Foreign Editor* di "Newsweek". Vedi Buste 466 e 907.

*"[1938/]1940-MCP-SE- Plachy Adolfo. 3/566". Giornalista (e giurista) cecoslovacco; nato a Vienna, 19.5.1904. Corrispondente di "Narodni Listy". C'è sua notevole e meditata recensione a P. Koschaker, *Die Krise des roemischen Rechts und die romanistische Rechtswissenschaft*, Muenchen-Berlin, 1938, in "Rivista di Storia del Diritto Italiano", v. XII, fasc. II, 1939, estratto. Vedi ACS, MCP, Gabinetto I, 4, 41, *Studia Humanitatis*; ASMAE, RSI, 173, appunto per DIE-II e DG Affari generali-I, 330150/C, 16.1.1942; U. Bartocci, *Salvatore Riccobono ecc.*, cit., p. 61. Per il prof. Ugo Bartocci, che ringrazio, il Plachy fu in ottimi rapporti con il prof. Riccobono²²¹⁵ del quale era stato allievo fra il 1937 e il 1941 (come Riccardo Orestano) e con il prof. Emilio Betti, assieme al quale, nel dopoguerra, abbandonato l'insegnamento nell'Università di Praga per sfuggire al regime comunista e trasferitosi a Roma, fondò l'Istituto di Teoria dell'Interpretazione della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma-La Sapienza. Pubblicò: *La teoria dell'interpretazione. Genesi e storia dell'ermeneutica moderna*, con *Presentazione* di Riccardo Orestano, Milano, Giuffrè, 1974. Lo scritto di Orestano tratteggia molto bene la figura del Plachy, che, ricorda, si formò agli insegnamenti di Hans Kelsen, Erich Genzmer e Alfred Manigk, e ne offre la bibliografia essenziale. Arrestato dai nazisti fu rinchiuso a Theresienstadt: E. Toaff, *La fede nell'angoscia*, in "Quaderni del Centro di Studi sulla Deportazione e l'Internamento", n. 3, 1966, p. 16.

*"1942-MCP-SE- von Platen Magnus Gustafsson J. 3/405". Giornalista svedese.

*"[1934/]1935-USCG-SE- Popova Mutafova Fanny. 3/111". Scrittrice bulgara.

*"1941-MCP-SE- Popovic Milenko. 3/147". Giornalista jugoslavo. Notizie su: morte di Daut Hoggia²²¹⁶ in Albania; bombardamento di Genova (febbraio 1941); incontro Franco-Mussolini; visita di Sir Anthony Eden in Turchia; Nonveiller, di "Vreme"; Crnjanski, addetto stampa di Jugoslavia; Babich, di US jugoslavo; Zlatoper, di "Politika".

*"1941-MCP-SE- Porzgen Gisela. 3/536". Giornalista tedesca.

*"1935-USCG-SE- On. Prieto Gennaro. 3/246". Deputato cileno.

*"1935-USCG-SE- Puglisi Giuseppe. Precedenti 1933 vedi 3/I/189. 3/245".

Busta 616

*"1933-MAE-US- Pacifici Edmondo. 3/I/163". Nato a Tivoli 12.3.1908; pregiudicato. Direttore di un giornale a La Linea.

*"1932-MAE-US- Paish George. I/XVIII/20". Redattore di "Statist".

*"1935-USCG-SE- Pannetier Odette. I/XVIII/74". Redattrice di "Candide". Notizie su: aviazione etiopica.

*"1936-MSP-SE- von Papen. **Stampa 3/498**". Conferenze tenute in Germania, di argomento italiano.

*"1935-USCG-SE- Papini Giovanni. 3/107". Amb. Berlino-Cerruti chiese un articolo di Papini sul razzismo tedesco pubblicato da "L'Italiano" e SSSSP-SE gli promise anche l'invio di "Il Frontespizio dedicato allo stesso argomento (tele in arrivo 275 PR, 7.1.1935; telesspresso 167/13, 12.1.1935, SSSSP-SE-Grazzi a Amb. Berlino). Qualche mese dopo Papini chiese a Mussolini, dandogli del tu, di accordare un'udienza all'olandese Josef Vandervelden; l'udienza fu rifiutata (telegramma 58351(2, 24.9.1935, Interno-Ufficio Cifra-Papini a Mussolini, 24.9.1935; telegramma in partenza 10739/PR, 25.9.1935, USCG-Grazzi a Papini). Stranamente un mese dopo Papini invia altro tele ad Alfieri con il quale adduce un'indisposizione per giustificare la sua assenza ad un incontro evidentemente con Vandervelden che prego di salutare a suo nome (Papini ad Alfieri, 11.10.1935).

*"1933-MAE-US- Parolini Amleto. Cihlar Gisella. 3/III/288". Dell'Ufficio "Stefani Speciale" di Trieste.

*"1942-MCP-SE- Pavesic Francesco. Busuladzic Mustafà. 3/392". Corrispondente di "Croatia". Notizie su: Gran Mufti, intervista.

²²¹⁵ Nato a S. Giuseppe Jato, 31.1.1864; ordinario di esegesi del diritto romano dell'Università di Roma: N. Spano, *L'Università di Roma*, cit., p. 262. Plachy aveva conosciuto il prof. Salvatore Riccobono quando frequentò la facoltà di giurisprudenza della Pontificia Università Lateranense (1937-1941).

²²¹⁶ H.L. Matthews, *I frutti del fascismo*, cit., p. 337; E. Grazzi, *Il principio ecc.*, cit., p. 219: l'uccisione ebbe luogo il 14.6.1940.

- *"1939-MCP-SE- Pavicevic M. Micun. **3/1386**". Pubblicista montenegrino, residente a Zagabria.
- *"[1935/]1937-MSP-SE- Pemberton Harold. **Stampa 3/231**". Giornalista di "Daily Express". Notizie su guerra d'Etiopia; intervista a Mussolini (intorno 18.4.1935); colloquio con Haile Selassié.
- *"1937-MSP-SE- Percy W. Robinson. **Stampa 3/1350**".
- *"1932-MAE-US- Peri Gabriel. **3/II/233**". Redattore di "Humanité".
- *"1933-MAE-US- Perris Enzo. **3/I/77**". Intendeva fondare un giornale italiano a Casablanca.
- *"1932-MAE-US- "Pertinax". **3/II/294**". Notizie su: presunte intese italo-germaniche (aprile 1932); Conferenza di Belgrado (dicembre 1932).
- *"1933-MAE-US- Pesenti F[rancesco]. **3/II/514**". Inviò a Rachele Mussolini un suo progetto per aumentare tiratura e sviluppo di "Il Popolo d'Italia".
- *"[1937/]1938-MSP-SE- Peters Arno. Blendeck Hildegard. **Stampa 3/846**". Chiese di poter realizzare un *reportage* fotografico della vita di Mussolini. Nel 1936 aveva eseguito un ritratto di Edda Ciano a casa di Goebbels.
- *"1933-MAE-US- Pettinati. Reclamo relativo al "Piccolo" di Roma. **3/II/685**". Il giornale romano, diretto da V. Gayda, aveva riprodotto senza autorizzazione due articoli il cui copyright apparteneva ad "International Press Service", Parigi.
- *"1938-MSP-SE- Phillipp P.W. **Stampa 3/1846**". C'è suo articolo: *Der alte italienische Geigen-Lack. Sein wissenschaftlicher Nachweis, die wiedergesundene Herstellung und Verwendung*, Dresden, s.d. ma 1938, con dedica manoscritta a Mussolini. Fu inviato tramite la Conf. Fascista degli Agricoltori (Palazzo Margherita, Antonio Zappi Ricordati direttore sindacale e assistenziale; Conf. Fascista Agricoltori ad Alfieri, 26.11.1938).
- *"[1932/]1934-USCG-SE- Pinci A. R. **3/751**". Giornalista statunitense. Suo articolo: *Italy's ledger a decade after*, in "Barron's", 27.2.1933. Notizie su: "Red Book", articoli sull'Italia.
- *"1939-MSP-SE- Pinon René. **3/443**". Giornalista francese di "Revue des Deux Mondes"; fu respinto alla frontiera mentre si recava in Vaticano per il conclave, nonostante il Cons. Gen. Parigi gli avesse concesso il visto d'ingresso. Il Pinon scrisse a mons. Fontenelle una lettera di protesta che fu intercettata. Vedi Busta 634, Schanche, **fuori posto** e 617 *ter*.
- *"[1932/]1933-MAE-US- Pirandello Luigi. **I/29/17**". C'è numero di "Uyanis Servetifunun", Istanbul, n. 210-1895. 1932 e n. 1899-214, 1933, con novelle di Pirandello.
- *"1937-MSP-SE- Pirzio Biroli Alessandro. **Stampa 3/459**". Si lamenta che il settimanale "Impero" di New York abbia ascrivito al cugino omonimo, il generale Pirzio Biroli, governatore dell'Amara,²²¹⁷ un suo articolo sulle affinità politiche italo-tedesche.
- *"[1931/]1932-MAE-US- Le destin de l'Europe. Pistocchi Mario. **3/I/4 bis**". Il libro era stato pubblicato dall'editore Eugène Figuière, massone (Loggia Ferrer).
- *"[1932/]1933-MAE-US- Janta Polczynski Alexander. **3/II/159**". Giornalista polacco. Notizie su: Lila Van Kirk.
- *"1932-MAE-US- Politho Hector. **3/II/183**". Intendeva scrivere una biografia di Lord Melchett e voleva raccogliere notizie sui contatti di questo con Mussolini.
- *"[1934/]1942-MCP-SE- Pos Maria. Arch. Riservato.²²¹⁸ **3/398**". Scrittrice olandese (note biografiche e foto). Fu ricevuta da Mussolini e svolse attività di propaganda. La polizia sospettò di lei su segnalazione Interno DGPS-AGR-3^ a MSP-SE/MAE/Prefetto Torino, 443/56289, 15.6.1936. Le fu donata l'opera "Ragazzetto" di Italo Griselli, esposta alla Quadriennale. Nel 1942 tornò in Italia. Notare che il fascicolo era conservato nell'Archivio Riservato. **Fuori posto**: NNCC, lettera (6.7.1935) a Mussolini di Julius Gebhardt, Budapest.
- *"[1936/]1937-SSSSP-SE- Prach Irma Maria. **Stampa 3/354**". Giornalista austriaca. Notizie su: guerra d'Etiopia; sanzioni.
- *"1941-MCP-SE- Prato [*recte* a Prato] Carlo Emanuele. **3/824**". Fuoruscito. Note biografiche.
- *"[1935/]1937-SSSSP-SE- Barone Roman von Prochazka. **Stampa 3/69**". Direttore del periodico "Donauraum", di Vienna; autore di *L'Abissinia, il pericolo nero*; fu in Etiopia dal 1932 al 1934. Notizie su: rapporti dell'Italia con i paesi danubiani; guerra d'Etiopia.

²²¹⁷ R. Graziani, *Ho difeso la patria*, cit., p. 115.

²²¹⁸ Dicitura apposta a matita; non sembra che il fascicolo fosse archiviato in una serie specifica. Per altra pratica dell'Archivio Riservato dell'ASMAE-MCP vedi Buste 23 e 312. In ACS si trovano fascicoli dell'archivio riservato del Gabinetto MCP (Gabinetto I, 2, Hodel).

*"1932-MAE-US- Puccio Guido. **3/I/172**". Redattore di "La Tribuna" (Roma-Via Milano, 69). Notizie su: "Il Giornale d'Oriente", Alessandria; articoli di G. Salvemini e William Martin, sulla Marcia su Roma ed il Duce, pubblicati da "Current History".

*"1934-USCG-SE- Pucelli Rodolfo. **3/432**". Italiano residente a New York.

Busta 617

*"1940-MCP-SE- Pacsay Maria. **3/1027**". Scrittrice ungherese.

*"1940-MCP-SE- Palmer Frederick. **3/314**". Corrispondente di "North American Newspapers Alliance". Notizie su: Agro Pontino.

*"1936-MSP-SE- Panaiotoff V. Bossoyrcoff Georges. **Stampa 3/57**". Bulgari. Notizie su: Guerra in Etiopia.

*"1939-MCP-SE- Paoli Pogliani Antonietta. Vi sono precedenti nel 1937 circa vertenza con Montabré 3/256/1937. **3/489**". Notizie su Mostra d'Arte femminile a New York.

*"1937-MSP-SE- Pappas Spyridion. **Stampa 3/1737**". Capo sezione del SSS Stampa e Turismo greco. Corrispondente di "Figaro".

*"[1935/]1939-MCP-SE- Pardesak Adolfo. **3/579**". Cecoslovacco. Notizie su: Etiopia.

*"1933-MAE-US- Pariset Camillo. **3/I/96**". Notizie su: Cappella polacca a Loreto. C'è numero di "Corriere Adriatico", direttore Ernesto Daquanno, 30.12.1931 (articolo sui patrioti anconetani del 1831).

*"[1940/]1941-MCP-SE- Parker Roberto. Shanke A. Edwin. **3/78**". Il primo era direttore "Associated Press", Berna; il secondo corrispondente della stessa agenzia a Berlino. Il Parker era stato sospettato di essere al servizio dell'*Intelligence Service* a Belgrado, assieme a Maitland, di "Times": articolo di Alfio Russo in "La Stampa", 4.8.1940 (vedi Busta 622).

*"1934-USCG-SE- Parson Elsie. **I/XVIII/64**". Dipendente di "New York Herald Tribune".

*"1934-USCG-SE- Paternoster Leone. **3/240**". *President* di New York Life Insurance.

*"[1936/]1940-MCP-SE- Patric John. **3/497**". Giornalista di "National Geographic Society".

*"1938-MSP-SE- Pavaux Paul. **Stampa 3/1509**". Giornalista di "Ciné-France".

*"1937-MSP-SE- Peeff J. Konstantin. **Stampa 3/2081**". Bulgaro. Recensione del suo *Balkanpakt und Balkanbund*, Sofia, 1937.

*"1932-MAE-US- Pellicano [Barletta?] Piero. **3/I/11**". Note biografiche (fu onorevole marchese Francesco e Clelia Romano Avezzana; nato a Castellammare di Stabia, 11.11.1892, morto in Roma 3.1.1962); redattore di "La Tribuna" per un triennio (conosciuto da avv. Castelli della Scuola Giornalisti Fascisti); si era occupato di propaganda italiana a mezzo stampa in Spagna e in Sud America durante la Grande Guerra (ne era al corrente il sen. Mazzoni). Chiese di essere impiegato all'USCG o alla "Stefani" di Varsavia. Era il direttore di una neonata "C.I.M. Agenzia di Informazioni per la Stampa" (Via Nomentana, 78). Conosceva Daisy di Carpenetto; era raccomandato dall'on. Piero Ferretti (parente di Lando?). Deve trattarsi del giornalista che collaborerà a "Vita Italiana" di Giovanni Preziosi.

*"1938-MSP-SE- Generale [H.] Peltier. **Stampa 3/1563**". Pubblicò su "La France Militaire" un articolo intitolato *La morale raciste*. Il Vice direttore generale della SE Nonis, d'ordine del ministro Alfieri, gli inviò una lettera (6.8.1938) allegando un articolo di V. Gayda, *La razza nel pensiero di Mussolini*, da "Il Giornale d'Italia", s.d., che contiene un *excursus* dal 1917.

*"1932-MAE-US- Peraskevopoli Giorgio. **I/28/10**". Ex generale greco, residente a Lisbona.

*"[1935/]1937-SSSSP-SE- Perret-Gentil Maurizio Davide. **Stampa 3/422**". Giornalista svizzero il cui nome più corretto sembra essere: Perret Daniel, detto Maillard. Voleva recarsi in AOI per l'agenzia "IF" per un'inchiesta ma non fu consentito dati i suoi precedenti, anche morali. Nel 1935 era stato sospettato di spionaggio a favore dell'Italia. Notizie su: Flaminio ed Emilio Colombi, suocero e cognato di Piero Parini; p. Andrea Maria Kohler di Friburgo; Jean Marie Musy.

*"[1934/]1936-MSP-SE- Peters Richard. Lundwall Annie. **Stampa 3/285**". Giornalista tedesco viveva a Positano. Nel novembre 1934 venne a Roma (Via Margutta, 7) per sostituire a "Dienatag" GmbH, Berlino, l'espulso Ulmann. Notizie su: Etiopia. Vedi Busta 614.

*"1936-MSP- Pettinati Francesco. **Stampa I/XIV/23**".

*"1938-MSP-SE- Phillips Frank. **Stampa 3/994**". Sosteneva di essere un giornalista di "Daily Express". Notizie su: Luigi Villari.

- *"1931- Phillips Joseph. Corrispondente del "New York Herald Tribune". **I/52**". Notizie su: ONB (dati sul numero degli iscritti). C'è copia di "PNF-Foglio d'Ordini", n. 81, 26.5.1931 (organizzazioni femminili fasciste).
- *"1938-MSP-SE- Pichot. **Stampa 3/1514**". Redattrice di "L'Economiste Français".
- *"1936-MSP-SE- Pieranzovini Enrique. **Stampa 3/108**". Giornalista di San Salvador. C'è suo articolo sulla scuola laica e opuscolo *Etiopia y el conflicto italo-ingles*, San Salvador, 3.10.1935.
- *"1940-MCP-SE- Pierard Luigi. **3/490**". Deputato belga.
- *"1931- Pinto da Rocha Rendeiro Licinio. **3/II/228**". Portoghese.
- *"1937-MSP-SE- Pipinelli Hélène. **Stampa 3/1889**". Greca.
- *"1938-MSP-SE- [Prof. Wilhelm] Plassmann. **Stampa 3/859**". Tedesco. Propone un motore a vento. Fu ritenuto non adatto alla situazione italiana dal CNR.
- *"1934-USCG-SE- Poljaks B. **3/1106**". Giornalista lettone.
- *"1935-USCG- Pomeranc Marek. Vedi anche 3/1400. **Stampa I/21/2/65 Giorn. Etiopia**". Polacco. Notizie su: Fajans Roman.
- *"1936-MSP-SE- Popoff Giorgio. **Stampa 3/1606**". Giornalista estone. Notizie su: Macartney di "Times".
- *"1938-MSP-SE- Pospislova Marie. **Stampa 3/1508**". Giornalista cecoslovacca. Notizie su: col. Viktor Mueller.
- *"1935-SSSSP-SE- Poulet Marcel. **Stampa 3/1903**". Francese. Suo articolo sulle conseguenze delle sanzioni in Italia, su "Nouvelles de Versailles", 11.12.1935.
- *"1940-MCP-SE- Privat Maurice. 1940 - Prédiction mondiale [Editions Médicis, Paris]. **I/24/31**". Astrologo; prevedeva un 1940 infausto per Italia e Germania. Il libro fu vietato ma ne furono inviate a Roma cinque copie.
- *"[1934/]1936-MSP-SE- Priwin Hans W. **Stampa 3/140**". Ebreo tedesco, giornalista conosciuto alla Società delle Nazioni, a Ginevra. Vedi Busta 617 ter.
- *"1931- Puccio Guido. **3/I/149**". Insegnava giornalismo comparato alla Scuola di Giornalismo di Roma.
- *"1941-MCP-SE- Puccio Guido. **3/457**". Di "La Tribuna", collaboratore di "Zora" e poi di "Vita Bulgara" e "Parola Bulgara". Notizie su: Michele Manolescu, *La preparazione del nuovo ordine europeo*, dattiloscritto; Luigi Saporito; articolo di G. Puccio, *Il segreto dell'unità elvetica*; coniugi La Valle, di "Diarios Asociados".
- *"1932-MAE-US- Puky Endre. **3/II/521**". Ministro degli Esteri ungherese. Notizie su: rapporti italo-ungheresi.
- *"[1936/]1937-MSP-SE- Pulvermacher Keith. **Stampa 3/248**". Redattore di "Evening Standard" telefonò al console Bosio (8.11.1937) per chiedere conferma della notizia, non vera, che Bruno Mussolini era caduto in Spagna.

Busta 617 bis

- *"[1932/]1933-MAE-US- "La Dépeche". "Le Clou". Luigi Palestrini [*recte* Palestrini]. Vedi 3/II/b 1932. **I/24/32**". Giornale di Tolosa. Notizie su: Mazelié; Arthur Huc, ps. "*Homo Dei*"; direttore Maurice Sarraut, fratello del senatore Albert; Louis Drevet; Pietro Giuseppe Berne de Chavannes, ps. *Luigi Palestrini*, L. Sardou, Bersard; Frontière; situazione in Adriatico, contrasto fra Italia e Jugoslavia per Kerk e Trogir.
- *"1936-MSP-SE- Palmieri Ruggiero. **Stampa 3/409**". Giornalista residente in Spagna dal 1923 al 1926; prima era stato incaricato della pubblicità FIAT in Francia. Nel 1926-1927 assieme a Franco Ciarlantini si occupò della Mostra del Libro Italiano in Argentina.
- *"1933-MAE-US- Pasella Fulvio. **3/I/255**". Direttore dei giornali "L'America" e "Il Corriere del Bronx".
- *"1931- Pavolini P.E. **I/XVIII/41**". Notizie su: Il Congresso Internazionale Universitario; Alessandro Pavolini, segretario federale della Federazione Provinciale Fascista Fiorentina (sua lettera a Lando Ferretti, 26.6.1930, dove sottolinea l'impegno del padre nello scoraggiare la corrente massonica e democratica del movimento universitario internazionale).
- *"1938-MSP-SE- Percherat J.R. **Stampa 3/1151**". Redattore di "Revue Bleue" e collaboratore della Metro Goldwin Mayer; compì un viaggio in Etiopia nel febbraio 1938 ed i suoi articoli furono pubblicati da "Journal".
- *"[1937/]1939-MCP-SE- Petrie Charles. "Empire Review". **3/938**". Grandi si meraviglia che Sir Charles Petrie nel 1939 abbia abbandonato l'atteggiamento filoitaliano e, invece, pubblicato un articolo

“*mascalzonesco*” sul suo periodico (Amb. Londra-Grandi a MAE-Gabinetto/MCP, 10.6.1939). Notizie su: recensione di George Glasgow, di “*Observer*”, s.d., e di F.C. del libro di Sir Charles: *Lords of the Inland Sea. A study of the Mediterranean Powers*, edito da Lovat Dickson.

*[1939/]1941-MCP-SE- Pethö Alessandro. “Magyar Nemzet”. **3/316**. Notizie su: massoneria ungherese; Andrea Frey; polemica fra Romania ed Ungheria; “Magyar Hirlap”, vicino alla massoneria ebraica; “Vilag”; “Magyarsag”; “Ujsag”; “Nepszava”; “Esti Kurir”; “8 Orai Ujsag”; “Pesti Hirlap”; situazione stampa ungherese (luglio 1940); situazione alla frontiera fra Fiume e Sussak nel febbraio 1941.

*1939-MCP-SE- Petwaidic Walter. **3/662**. Notizie su: “Wiener Neueste Nachrichten” (ne era stato direttore); Walter Schmitt; Buerckel, Saar; Janetschek.

*[1935/]1938-MSP-SE- Peyrebère de Guilloutet E. **Stampa 3/1138**. Madre e figlio (Emmanuel) (loro pseudonimi: “*Emmanuel*” e “*Etienne Garry*”); erano corrispondenti di giornali francesi in Germania.

*[1934/]1935-SSSSP-SE- Piacentini Domenico. **Stampa 3/410**. Giornalista aeronautico italiano, da molti anni residente in Belgio e collaboratore di “*L’Echo des Ailes*”. Notizie su: numero del periodico dedicato all’XI anniversario della fondazione della R. Aeronautica ed alla Esposizione Aeronautica di Milano (ne era capo US Piero Mazzuccato);²²¹⁹ magg. Rampelli; Magg. Gandolfi dell’Aero Club d’Italia; foto del console Zimolo mentre pronuncia un discorso alla commemorazione di Re Alberto (7.3.1934).

*[1928/]1939-MSP-SE- Pichon Charles. **3/230**. Giornalista di “*Echo de Paris*”, “*Illustration*” e “*Benjamin*”. Notizie su: R. de Nolva, corrispondente a Roma di “*Al Ahram*” e “*L’Information*”, Paris; Clair-Guyot; Ch. Carry, corrispondente a Roma di “*Echo de Paris*”.

*1939-MCP-SE- Pichon Jean. *Le partage du Proche-Orient*. **3/771**. Editto da Peyronnet, Paris. Recensione di Bertolini Salimbeni.

*[1930/]1938-MSP-SE- Pignatelli di Montecalvo Riccardo. **Stampa 3/539**. Presidente della Camera di Commercio italiana a Budapest.

*1933-MAE-US- Pistor Marie. **3/II/506**. Appartenente alla Frauenschaft nazista scrisse a Mussolini per lamentare le menzogne anti-tedesche sui libri di scuola italiani (“*Koenigsberger Tegeblatt*”, 12.3.1933).

*1937-SSSSP-SE- Pokorny Bruno (Merano Hundert Jahre Kurort). **Stampa I/5/15**.

*[1931/]1938-MSP-SE- Pollack Willy ed Helène [Pollack Strimer]. **Stampa 3/302**.

*1942-MCP-SE- Polydefkis Henry. **3/272**. Giornalista greco di “*Nea Ellas*”; si recò ad Istanbul e vi prese contatto con gli addetti navali statunitense (Melvin Hall) e britannico (Woolfson). Vice Console d’Italia reggente era Ettore Staderini.

*1940-MCP-SE- Posgay Edith. **3/423**. Giornalista ungherese.

*1937-MSP-SE- Prampolini Enrico. **Stampa 3/1185**. Giornalista e pittore; abitava a Parigi-Boulevard Montparnasse, 159.

*[1933/]1939-MCP-SE- Price Bell Edward. **3/1313**. Giornalista statunitense. Vi sono due articoli-intervista non pubblicati ancora (allora!) a Flandin (2.3.1935) ed a Laval (25.2.1935).

*1934-USCG-SE-Priestley J.B. **3/337**. Articolo sui turbolenti fascisti inglesi.

*1939-MCP-SE- Principe di Rohan.²²²⁰ **3/698**. Giornalista di “*Voelkischer Beobachter*”. Notizie su: assetto Europa Centrale.

*[1935 e 1941]-MCP-Propaganda/SE- Paul Gentizon. **AG 10 529**. Notizie su: suo libro *La revanche de Adoua*; corrispondenze di Gentizon da Berlino (CIAF-Organismo di Controllo per l’Esecuzione articolo XXI Convenzione Armistizio-Confalonieri a MCP-Propaganda/MAE-Gabinetto-AP/CIAF Sottocommissione Affari Generali, 1828, 12.3.1941).

Busta 617 ter

*1934-USCG-SE- Paleirac-Valat [Charles]. **I/XVIII/29**. Direttore generale dell’omonima libreria di Montpellier, incaricato da Léon Daudet e P. Lecoœur di Action Française di organizzare una serie di conferenze in Italia di Daudet su *Silla*.

*1934-USCG-SE- Poliakoff Salomon. **I/XVIII/37**. Amico di Silvio d’Amico; corrispondente speciale di “*Herald*” di Melbourne, chiese un incontro con Mussolini che non gli fu accordato.

*1934-USCG-SE- Panter Noel. **I/XVIII/48**. Corrispondente a Budapest di “*Daily Telegraph*”.

²²¹⁹ Candido, *Mussolini in pantofole*, Roma, 1944, p. 15.

²²²⁰ D. Cantimori. *Nelle ombre di domani*, saggio introduttivo a J. Huizinga, *La crisi della civiltà*, Torino, 1962, p. xxiii.

*"[1935/]1942-MCP-SE- Pedrazzini Luigi. Pappenheim C.M. **3/466**". Corrispondente di "Gazzetta Ticinese" ma soprattutto impegnato, anche in Italia, in attività personali non giornalistiche; era sposato con la britannica Gilda Ness-Clifford. Nel febbraio 1939 fu accusato, assieme ad altri giornalisti svizzeri, Hodel e Gentizon, di avere pronunciato giudizi offensivi sull'esercito italiano, dopo la pubblicazione dell'articolo *Svizzera 1939*, in "Il Giornale d'Italia", 19.2.1939; il provvedimento credo trasse origine dalla solita spiata di fiduciari di polizia, giacché fu adottato dal Capo della Polizia (Interno-Bocchini a Questore di Roma/MAE AG IV/MCP-SE, 7154-443, 25.2.1939). Fu risparmiato solo il giornalista svizzero Keppler il quale sembra avesse detto che i fatti riportati dall'articolo erano veri ma che, comunque, gli "tsching" non avevano diritto di criticare il suo paese. Anche in quest'occasione interventi vari, fra i quali quello della Legazione svizzera, indussero a commutare l'espulsione in diffida ed anche il Pedrazzini poté effettuare soggiorni in Italia nonostante il parere contrario del CS-SIM ("Bonsignore"-t.col. SM Mario Bertacchi a Interno-DGPS/MCP-SE, B/232864, 3.12.1941 e B/221855, 15.7.1942). Su questa vicenda: Buste 576, 784, 644, 662. Notizie su: Bronislaw; M. Monlik; Susi Schuller Pirolì; Joachim Friedenthal; Ermanno Franquinet; Maurice Montabré. **Fuori posto: 3/466** (sic), Mihali (o Mihaly) Ladislao, giornalista ungherese, facilitazione ferroviaria. Vedi Buste 249/1 e 461.

*"1932-MAE-US- Pernot Maurice. **3/II/301**". C'è suo articolo: "Verax", *Dino Grandi*, in "Revue des Deux Mondes", 15.7.1932, p. 302.

*"[1932/]1936-MSP-SE- Gustave Peytavi de Faugères. **Stampa 3/180**". Giornalista francese come la moglie Sabine autrice di un articolo (c'è dattiloscritto) *Roma nuova. La Rome d'aujourd'hui* forse pubblicato su "La Revue Mondiale". Il marito scrisse il libro *Mussolini*, Paris, Caravelle, 1931,²²²¹ che, per iniziativa di Santorre Vezzari²²²² (vedi Busta 955), avrebbe voluto far pubblicare in italiano dall'editore romano Palombi, nella traduzione della signora Belsito Prini (vedi Busta 374). C'è anche articolo di Gustave: *France et Italie face à face*, in "Mercure de France", 1^o.2.1933, p. 513. La moglie Sabine fu ricevuta più volte in udienza da Mussolini. Vedi: Buste 91, 275, 474, 555, 647, 664.

*"1936-MSP-SE- Pinon René. (Stampa cattolica francese). "Bien Public". "Le Correspondant". "République du Sud-Ouest". "Terre Nouvelle". "L'Aube". "Sept". **Stampa 3/296**". Contiene documentazione relativa a due argomenti: 1) René **Pinon**, professore all'Ecole des Sciences Politiques di Parigi, redattore per la politica estera della "Revue des Deux Mondes", esponente della tradizione del Quai d'Orsay, "...poco tenero con il Fascismo..."; 2) **stampa cattolica francese**, nell'orientamento delle sue molte testate giornalistiche. Il primo argomento riguarda l'attività del Pinon, in difesa del ruolo della Francia in Oriente, in relazione all'internazionalizzazione della Curia romana.²²²³ La Francia mirava a recuperare quella posizione di predominio che il c.d. "protettorato" da secoli gli aveva garantito e che la Conciliazione fra Italia e S. Sede, la più intensa attività diplomatica italiana e lo sviluppo delle chiese nazionali le avevano in notevole parte sottratto.²²²⁴ La documentazione qui conservata inizia con l'articolo nel quale il Pinon sostenne che l'azione italiana in Etiopia aveva rotto i rapporti d'amicizia tradizionalmente esistenti fra Italia e Gran Bretagna e, di conseguenza, la Francia avrebbe fatto bene a rafforzare il suo legame di collaborazione "...pacifique et pacificante..." con la Gran Bretagna (*La Méditerranée et l'entente franco-britannique*, in "Le Capital", 27.1.1936, allegato ad Amb. Parigi-Cerruti al MSP-SE ed al MAE-AP, telegramma posta 770, 29.1.1936). Qualche mese dopo il Pinon sembra avesse pubblicato un altro articolo su "Le Correspondant" (che però manca) nel quale trattava il problema della nazionalità dei Nunzi Apostolici, certo in linea con i suoi convincimenti (telespresso 1509/327, 13.5.1936, Amb. presso la S. Sede a MAE/MSP). L'Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede, Pignatti, opportunamente interessato, ricordò che, in conformità a questa sua azione, la Francia insisteva perché Delegato apostolico in Siria fosse nominato un francese e la Palestina fosse sottratta alla competenza del Delegato apostolico al Cairo, l'italiano mons. Giannini. In effetti, nonostante la Congregazione Orientale sostenesse di avere presentato per la delegazione in Siria i nomi di due italiani e in proposito vi fossero stati colloqui fra il Consigliere dell'Ambasciata d'Italia con mons. Giuseppe Cesarini, sostituto della Congregazione Orientale,²²²⁵ e del capo missione Pignatti con mons. Giuseppe Pizzardo e con il

²²²¹ Canali, p. 753, n. 650.

²²²² Canali, p. 245. È il Vezzari citato da R. Cantalupo, *Fu la Spagna ecc.*, cit., p. 148?

²²²³ Vedi la posizione della diplomazia francese sulla questione in: F. Charles-Roux, *Huit ans ecc.*, cit., p. 35 e seguenti.

²²²⁴ L'inclusione di soli cinque italiani su trentatre, nella promozione cardinalizia del dicembre 1945 fu giudicata al Quai d'Orsay come una giusta conseguenza della sconfitta italiana: J. Dumaine, *Quai d'Orsay ecc.*, cit., p. 76 e 79.

²²²⁵ Fiorentino, p. 54, n. 40.

segretario di Stato Pacelli, le nomine del marzo 1936 favorirono la Francia: fu nominato delegato apostolico in Siria il cappuccino francese mons. Remigio Leprêtre e delegato in Iran (Teheran), al posto dell'italiano Egidio Lari (prima di lui era stato Delegato a Costantinopoli e Teheran, mons. Angelo Maria Dolci), mons. Alcide Marina, italiano ma della francesissima Congregazione della Missione o Lazzaristi (telespresso 1192, 20.4.1936, Amb. presso la S. Sede-Pignatti a MSP-SE, all. telegramma per corriere 16, 20.2.1936 e 29, 20.3.1936 di Amb. presso la S. Sede a MAE; 1509/327, 13.5.1936, Amb. presso la S. Sede-Pignatti a MAE/MSP). Successivamente Amb. Parigi inviò copia dell'articolo sulla Questione Romana, anonimo ma firmato con "tre asterischi", sul "Mercure de France" del 1° 5.1936 (telegramma posta 3267, 2.5.1936, Amb. Parigi a MSP-SE; telespresso 1509/327, 13.5.1936, Amb. Parigi a MAE/MSP). L'anonimo articolista faceva presente che Pio X, pur italiano di sentimenti, mentre si era mostrato favorevole ad una conciliazione con l'Italia, aveva suggerito, proprio in vista di questa e per proteggere la cattolicità della Chiesa, di far diminuire il tasso di italiani che faceva parte della Curia romana. Certo dopo la Conciliazione questo carattere non era scemato; sicché Pignatti, ad evitare di giustificare le pretese francesi, suggerì di rinunciare a qualche posizione in tal campo ad evitare di dare l'impressione che la Chiesa fosse uno strumento italiano, al contrario insistendo sull'universalità della Chiesa ed evitando di insistere sulla qualità di Vescovo di Roma del Pontefice "...Migliore cosa è, per noi, di perdere qualche penna pure di salvare l'autorità universale della Chiesa Cattolica...". La questione era ormai divenuta di competenza della SE del MSP e questo ufficio volle interpellare il romanista onorevole prof. Pietro de Francisci, Rettore dell'Università di Roma. L'eminente giurista manifestò il parere, fondato su considerazioni politiche, che non fosse opportuno trasformare un articolo, di modesto livello, in una polemica, risollevando questioni da anni dimenticate (Università degli Studi di Roma-II Rettore Pietro de Francisci a "Caro Ministro" [è il ministro plenipotenziario Emanuele Grazzi, direttore generale della SE; lo si ricava da Alfieri a De Francisci, 5238/1714, 20.6.1936], 18.6.1936; **Allegato 106**). Pignatti prese atto dell'opinione del superiore dicastero e nel telespresso di replica al MSP, per conoscenza inviato al MAE, insistette sulle molte nomine di stranieri, fra cui alcuni francesi, avvenute nella Curia romana a detrimento dell'elemento italiano (il giovane card. Tisserant, e non il romano Francesco Marmaggi, aveva preso il posto di Sincero; padre Albareda quello del Mercati). Perciò, era confermata la tendenza²²²⁶ all'internazionalizzazione non solo dell'episcopato ma anche della struttura centrale ed il rafforzamento della presenza francese in Oriente (telespresso 2100/446, 25.6.1936, Amb. presso la S. Sede-Pignatti a MSP/MAE).²²²⁷ Questa vicenda non dovette migliorare la considerazione che del Pinon avevano le autorità italiane e credo spieghi perché nel 1939 l'eminente pubblicista e docente fu bloccato alla frontiera mentre si recava a Roma per il Conclave (vedi: Buste 614 e 634).²²²⁸

Quanto alla corrispondenza relativa alla stampa cattolica gli argomenti maggiormente trattati sono: rapporti fra comunisti e cattolici; atteggiamento anti-italiano di vari giornali, specie in relazione al riconoscimento dell'Impero italiano. Notizie su: "Le Correspondant", in "Documentation Catholique", a. 18, t. 35, n. 781, 1.2.1936; preoccupazione del Papa e del Preposto generale della Compagnia di Gesù verso il comunismo, anche in relazione agli episodi di avvicinamento in Francia di comunisti e cattolici (Amb. presso la S. Sede-Pignatti a MAE/MSP, telespresso 1805/396, 3.6.1936, all. copia dattiloscritta del "Bollettino straordinario", a. VI, n. 148 bis, della Segreteria di Stato, con abrasione alla pagina 1); "Nouvelliste", articolo sull'occupazione dell'Etiopia (27.5.1936); articolo del generale de Castelnau, *Une oeuvre de division*, in "Echo de Paris", 8.5.1936 e polemica con Pierre Henri Simon delle Facoltà cattoliche di Lille; colloqui di Amedeo Landini con il domenicano padre di Rovasenda e dell'ambasciatore Pignatti con il Generale dei Domenicani, padre Gillet, in relazione all'atteggiamento anti-italiano del gruppo dei domenicani c.d. di Juvisy e del giornale "Sept", co-fondato da Daniel-Rops; stampa cattolica nella giurisdizione consolare di Strasburgo e di Digione; R. Boudeville, *Reflexions sur l'antisemitisme*, in "L'Aube", 30.10.1936 (dove anche articolo sull'arresto di Charles Maurras); "Terre Nouvelle", organo dei cristiani rivoluzionari, direttore Maurice Landrin; "La République du Sud Ouest", Grenoble, 23.6.1936, censura radiofonica esercitata dal Front Populaire (Marcel Privert, di SFIO); "L'Eclair" di Montpellier (articolo dell'11.5.1936, favorevole al riconoscimento dell'Impero italiano); "Le Petit Méridional", diretto dal massone Soustelle e redattore capo Audema; "L'Eveil"; "La Croix de Provence"; "Le Populaire", attacco contro Pio XI; "L'Echo de la Loire", direttore: Le Bras e giornalista

²²²⁶ Vedi: A. Giovannelli, *La Santa Sede e la Palestina*, Roma, 2000, p. 125 e seguenti.

²²²⁷ ASMAE, Amb. presso la S. Sede, Busta 48, 3, 4.

²²²⁸ F. Charles-Roux, *Huit ans ecc.*, cit., p. 269.

“Lucius”; “La Croix” e “La Vie Catholique”, loro atteggiamento anti-italiano. Su “Sept” vedi Buste 99 e 617 *ter*.

*”1931- Poerio Anna. **3/I/63**”. Questo nome apparve quale firma di uno degli articoli che commemorarono la morte della madre di Giacomo Matteotti, Isabella (uno firmato da Filippo Turati). Nonostante molte ricerche, polizia e rappresentanze diplomatiche italiane non riuscirono ad accertarne l’identità. Per l’articolo *La mort de la mère de Matteotti*, in “Italia. Bulletin Bi-mensuel d’Informations édité par la Concentration Antifasciste Italienne”, 16.2.1931, p. 3, la Poerio sarebbe stata la direttrice del bollettino medesimo. Notizie su: attentato contro il console Bianchi²²²⁹ a Zurigo (articolo redazionale in “La Libertà”, 5.2.1931, di cui c’è copia).

*”[1933/]1938-MSP-SE- Priwin Lucia. **Stampa 3/293**”. Giornalista e conferenziera tedesca, corrispondente a Roma di “Central Features Service”, Londra; chiese di poter insegnare il tedesco ai figli di Mussolini. Forse era un’ebrea sfuggita ai nazisti; vedi Busta 617.

*”[1932/]1939-MSP-SE- Psimeno Elena. “Nea Ellas”. **3/961**”. Giornalista greca; filo-italiana. Notizie su: dopolavoro in Italia; ONMI. “Nea Ellas”, giornale ateniese, al quale sembra sia stato inviato uno dei suoi articoli, scritto mentre si trovava in Italia, iniziò le pubblicazioni il 2.10.1939 (appoggiato da: Maniadakis, ministro Sicurezza Nazionale; Spanzas ministro della Cultura; Kotzias governatore di Atene).

Busta 618

*”[1935/]1938-MSP-SE- Radan Roberto. **Stampa 3/1630**”. Giornalista tedesco. Copie di “Zeitbilder”, Zurigo, 17.11.1934; “Neue Zuercher Nachrichten”, 29.11.1934, 15.1.1935, 22.3.1935.

*”1933-MAE-US- Ramazzotti G.B. **3/I/258**”. Restauratore di dipinti, residente a Barcellona. Notizie su: conferenza di Les Moulin, professore dell’Università di Bruxelles, condannato in Italia per detenzione di documenti di contenuto politico e poi graziato.

*”1933-MAE-US- Rastelli Vincenzo. **3/I/89**”. Apparteneva ai Comitati Interventisti. Chiese un attestato dell’opera da lui svolta in Romania durante la Grande Guerra. Notizie su: padre Lucaci e Ottavian Goga; on. Giuseppe Canepa.

*”1942-MCP-SE- Rauschnig Hermann. **3/90**”. Notizie solo sui suoi libri: *The conservative revolution*, New York, 1941 e *The redemption of democracy*.

*”1937-MSP-SE- Re Giulio Cesare. Franzetti. **Stampa 3/2013**”. Giornalisti (“Gazzetta del Popolo” e “La Tribuna”) italiani espulsi dalla Francia. Per Franzetti vedi Busta 935, in nota.

*”1933-USCG-SE- Reibold de la Tour Ellen. **I/XVIII/27**”. Notizie su: Mostra della Rivoluzione Fascista.

*”1933-MAE-US- Reilly Ellen. **3/II/362**”. Studiosa di canzoni popolari. Notizie su: Emilio Bodrero, presidente del Comitato Nazionale Italiano per le Arti Popolari.

*”1932-MAE-US- Renuccoli avv. Filippo. **3/I/156**”. Francese, corso.

*”1936-MSP-SE- Rhodius -Poncelet Georges. **Stampa 3/142**”. Notizie su: ordinamento corporativo.

*”1939-MSP-SE- Rispaud Jean. **3/254**”. Notizie su: irredentismo in Val d’Aosta.

*”[1932/]1936-MSP-SE- Ristich Miograd. **Stampa 3/672**”. Corrispondente di “Politika”; tradusse *Il Principe* di Machiavelli in serbo-croato. Autore, tra l’altro, di: *Una volontà*.

*”1931- Rodriguez Cerna Carlos. Ciura Giuseppe (*Carlo d’Este*). **3/II/253**”. Guatemaltechi. Notizie su: Remarque.

*”1934-USCG-SE- Rohde Hans. **3/1463**”. Suo articolo: *Italiens Frontwechsel im Spiegel der Geschichte*, in “Boersen Zeitung”, 14 e 15.9.1931.

*”[1930/]1937-MSP-SE- Rohe Alice (Von Claussen Ida). **Stampa 3/1409**”. Fu corrispondente romana di “United Press” ed assistette all’avvento del fascismo. Scrisse: *Perché l’America è ostile?*, in “The Sun”, 12.10.1935; *Why an American woman fled from Italy*, in “Liberty”, 22.2.1936, dove denunciava il clima poliziesco che regnava in Italia. Notizie su: rapporti fra USA ed Italia (1935); Roberto Forges Davanzati; “Reader’s Digest”.

*”1936-MSP-SE- Romanski Marek. **Stampa 3/657**”. Giornalista polacco. Notizie su: guerra d’Etiopia.

*”1933-MAE-US- Romdahl Axel L. **3/II/390**”. Giornalista svedese. Notizie su: tenore di vita in Italia ed Austria.

²²²⁹ Potrebbe trattarsi di Vittorio Bianchi, che cessò di far parte dell’amministrazione il 1°.8.1936 con il grado di ministro plenipotenziario di 2^a.

*"1939-MSP-SE- Rossi Ernesto. **3/414**". Detenuto politico ha chiesto di poter acquistare due libri: F.H. Knight, *Rise, uncertainty and profit*, London, 1939, reprint; O. Morgenstern, *The limits of economics*, London, 1937. Il MCP-SE-Nonis diede parere favorevole ad AGR sez. 1[^]-Pennetta (ottobre 1939).

*"[1937/]1939-MCP-SE- Rostworowski Jean. **3/914**". Polacco. Espulso dall'Italia perché accusato di essersi pronunciato negativamente nei confronti del R. Esercito; si trasferì a Parigi. Notizie su: intervista al maresciallo Badoglio.

*"[1931/]1940-MCP-SE- Roux Georges. Hummelsheim Walter (*Gérard Jean*). **3/386**". Mussolini consentì la circolazione in Italia del suo libro, pur se ritenuto contrario al regime: *L'Italie fasciste*.²²³⁰ Notizie su: "Notre Temps"; Fernand Hayward; Scuola di Mistica Fascista Sandro Mussolini; servizio diplomatico della S. Sede ed inopportunità che i Nunzi possano essere, almeno in prevalenza, di nazionalità italiana (articoli su "Avenir" prima 13.2.1931 dove lettera di un lettore); rivista "Plans".

*"1933-MAE-US- Ruiz Ramon. **3/II/412**". Direttore di "Consolidated Information Service", New York. Ritagli stampa sudamericana su Mussolini ed il fascismo (dicembre 1932 e gennaio 1933).

*"1932-MAE-US- "Russky Golos". **I/48/8**" Giornale russo, edito a New York.

*"[1937/]1942-MCP-SE- Russo Domenico. **3/514**". Giornalista italiano emigrato in Francia nel 1903, vicino a don Sturzo (note biografiche e sua scheda personale: nato Napoli 5.4.1876, ammogliato); ps.: *L. de Saint Martin*, *A. Guissan*, *C.W.*, *Auguste Waast*. Nel 1942 era ancora in Francia dove lavorava come redattore del giornale "Ouest Eclair" e collaborava al giornale di Bruxelles "Le Soir". Fu arrestato a Susa a fine luglio 1942, all'atto di un rientro in Italia, anche se munito di passaporto. Intervenne, a nome del card. Maglione, mons. Enrico Pucci; fu rilasciato e gli fu restituito il passaporto, anche grazie al concerto con MCP-SE-Rocco e MAE-Gabinetto; forse rientrò in Francia (Interno-DGPS-AGR 1[^] CPC a MCP-Gabinetto/MAE-AG IV, 47251/93670, 21.8.1942, all. lettera di mons. Enrico Pucci a "Eccellenza" (Rocco?), 20.8.1942 e verbali interrogatori del 1° e 19.8.1942 subiti dal Russo presso la Questura di Napoli, con narrazione della sua attività professionale; appunto SE-Rocco per Gabinetto, 4829/1694, 22.8.1942; fonogramma in arrivo 5568, 26.8.1942, MAE-AG IV a Interno ecc.). Notizie su: rapporti italo-egiziani (1937); situazione in Etiopia (1937); articolo di Scardaoni su "La Tribuna"; rifiuto di Mussolini di ricevere l'ex primo ministro belga Campinchi; guerra di Spagna; F.S. Nitti; stampa antifascista in Belgio e Francia: popolo basco; passi vaticani in favore della pace (giugno 1939). Vedi Busta 622.

Busta 619

*"1932-MAE-US- Radai Giulio. **3/III/174**". Giornalista ungherese. Notizie su: dr. Hahn; "Voelkermzgasin", Berlin.

*"1937-MSP-SE- Radulescu Ilie e Maria. **Stampa 3/467**". Notizie su: Porunca Vremei".

*"1932-MAE-US- von Randon. **3/II/100**". Ex maggiore dell'esercito tedesco. Notizie su: magg. Renzetti.

*"1941-MCP-SE- Rechenberg Hans. **3/149**". Giornalista aggregato, assieme ad altri, al CAT dislocato in Sicilia; rispondeva al Comando dell'Aviazione germanica o al Ministero della Propaganda.

*"1932-MAE-US- Reichrath Franz. **3/II/156**". Tedesco.

*"1940-MCP-SE- Reilly Henry. **3/302**". Brigadiere generale della riserva dell'esercito statunitense, giornalista di "Chicago Tribune" voleva recarsi dalla Spagna in Francia per scrivere delle corrispondenze. L'Amb. Francia diede istruzioni al Cons. San Sebastian di non concedergli il visto.

*"1935-SSSSP-SE- Sig.na Renaude. **Stampa 3/1696**". Giornalista residente al Cairo. Notizie su: 4° Regg. Artiglieria (motto: "Oppida diruo") in partenza per l'Etiopia, messaggio gettato in mare.

*"1936-MSP-SE- Reyna Carrara Ferdinando. **Stampa 3/766**". Pubblicista nato a Torino (23.6.1899) ed emigrato in Francia nel 1922, dove fu impiegato alla Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud. Tradusse *Diario 1922* di Balbo per "Figaro".

*"[1938/]1940-MCP-SE- Rian Johan. **3/511**". Pubblicista norvegese. C'è sua foto.

*"1936-SSSSP- Ricci Angelo. **Stampa I/I/10**". Ingegnere elettrotecnico (Livorno, 13.4.1889), residente a St. Louis. Fondò il Fascio in Olanda (1925) e S. Vincenzo Capo Verde (1927) dove lavorava come ingegnere dell'Italcable.

*"1938-MSP-SE- Rietmann. "Neue Zuercher Zeitung" (vedi I/54/26). Congresso Editori e Direttori Giornali (vedi I/29/75). **Stampa 3/1115**". Notizie su: rapporti fra Italia ed Austria.

²²³⁰ È in ACS, Collezione Mussolini, assieme ad altre opere del Roux. Per la recensione assai negativa di T. Sillani, in "Rassegna Italiana", febbraio 1932, vedi articolo in "La Tribuna", 19.2.1932.

- *"1931- Riggio Cinelli Linda. **3/I/27**". Autrice di *The hour of triumph*; residente in Firenze.
- *"1937-MSP-SE- Rips Sergio. **Stampa 3/1335**". Giornalista belga.
- *"[1937/]1938-MSP-SE- [Konopacka in] Ritter Gerda. **Stampa 3/71**". Sedicente giornalista; italofofa. Forse "Ritter" che scriveva su "Neue Pressburger Zeitung" di Bratislava e "Morgen Zeitung" di Morawska Ostrava.
- *"1941-MCP-SE- Rivinius F.G. **3/622**". Il SIM (Gruppo Bonsignore-t.col. capo gruppo G. Bagatta a MCP-SE-Ufficio Revisione, B/411481, 21.6.1941) segnalò una sua lettera poco comprensibile, ritenendo fosse un giornalista. Invece, si trattava di una relazione tecnica, indirizzata al Sindacato Condor, a proposito della formulazione di benzina avio, miscelata con piombo.
- *"1931- Barone Rheibaben Werner. **3/II/206**". Era il delegato tedesco alla Conferenza per la limitazione degli stupefacenti. Notizie su: progetto di conferenza sul disarmo da tenere a Roma.
- *"1936-MSP-SE- Rheinbaben. **Stampa 3/781**". Antico Segretario di Stato per gli affari esteri con Stresemann. Scrisse un articolo per "Hamburger Nachrichten" (*Nil und Rhein*, 16.4.1936) sulla guerra in Etiopia, paragonandola alla questione della Renania.
- *"1935-MSP-SE- Robert Jean (Gartin-Tabart Robert). **Stampa 3/1656**".
- *"1931- Robertson Alessandro. **3/II/229**". Autore di un articolo su Mussolini su "The Life of Faith".
- *"1938-MSP-SE- Robinson L. Donald. **Stampa 3/118**". Scrittore americano.
- *"[1934/]1938-MSP-SE- Rocke Cyril (vedi anche I/2 cartella 1939). **3/1129, 3/836**".²²³¹ Tenente colonnello R.P. dell'esercito britannico, nato 7.9.1878, figlio del generale Currie I.M.S. (*Indian Medical Service*), sposato nel 1917 a Elisabeth Iddings, di Warren, Ohio, figlia del diplomatico statunitense L.M. Iddings; educato a Sandhurst e poi servì nel 31st East Surrey Regiment col quale partecipò alla guerra contro i Boeri; fu dal 1914 al 1915 nel R.F.C; passò nelle *Irish Guards* nel 1917; D.S.O.; tre volte ferito. Addetto militare a Roma dalla primavera del 1918 al 1920 quando andò in congedo. Seppe dal generale Diaz che la resistenza sul Piave era stata opera dei soli Italiani e ne rese testimonianza in una lettera al "Daily Telegraph" ("Il Messaggero", 9.10.1934). In occasione della guerra d'Etiopia assunse posizione nettamente filo-italiana; qui troviamo la lettera aperta ai sanzionisti ("Il Messaggero", s.d. ma dopo 28.9.1935, dove anche articolo da Berlino di Filippo Bojano, *L'unanime volontà degli italiani rilevata dalla stampa tedesca*) e con *The truth about Abyssinia by an eye witness an open letter to the Archbishop of Canterbury, the Lords Cecil, Craigmyle and Snowden, Rt. Hon. G. Barnes, Sir Norman Angell etc. and the leading writers of "The Times", the "Daily Telegraph" etc.*, London, *Guards Club*, 1°.9.1935, nella quale mise in luce le barbarie etiopiche e le durezza britanniche nella guerra contro i Boeri. Parlò anche ai microfoni dell'EIAR, nel tempo riservato agli ascoltatori di lingua inglese (anche qui tre copie del testo a stampa di: *The italo-ethiopian dispute (A british point of view. Broadcast by Lt. Colonel Cyril Rocke, former Military Attaché to the British Embassy in Rome*, Roma, Tip. Ditta Flli Pallotta, s.d.). I coniugi Rocke, accompagnati dalla segretaria Ernesta Andreani (credo una dipendente del MSP) furono incaricati dal MSP di recarsi negli USA per un giro di propaganda (dicembre 1935-gennaio 1936). C'è testo della conferenza tenuta il 18.1.1936 a Providence, Rhode Island, presso The Foreign Policy Association; tuttavia la sua azione di propaganda venne ritenuta inopportuna dall'ambasciatore Augusto Rosso e da altre persone amiche dell'Italia (Frank H. Simonds,²²³² generale Sherrill) perché l'uditorio locale non apprezzava che un suddito britannico conducesse una campagna anche anti-inglese fuori del proprio paese e perché, nonostante le sue smentite, era ritenuto un agente italiano (telespresso 1238-304, 1239, 11.2.1936, Amb. Washington-Rosso a MAE/MSP). Il Rocke rinunciò al compenso per le conferenze (Lit. 100.000), chiedendo fosse versato all'Istituto Artigiano degli Orfani e dei Figli delle Camicie Nere, S. Margherita Ligure. Dopo il giugno 1940 fu internato a Perugia dove, nel giugno 1944, all'arrivo delle truppe britanniche, indossata la sua vecchia uniforme militare, incontrò il magg. Audrey Ponsonby ed il giornalista Edwin Tetlow, di "Daily Mail", ai quali rivelò di avere fatto il "doppio giuoco", anche quando si era adoperato quale *trait d'union* fra Chamberlain e Mussolini: "The Courier-Mail", Brisbane, 23.6.1944. Se queste sue affermazioni rispondevano a verità bisogna dire che aveva avuto ragione

²²³¹ ASMAE, Segreteria Generale 1943-1958, Busta 5, 11.2, US 1944. Vedi anche AUSSME, SIM, Div. 1^a, Busta 19.

²²³² D. Varè, *Il diplomatico sorridente (1900-1940)*, Milano, 2, 1941, p. 456 e 457: "....Ora il Simons difende la causa italiana nella "Saturday Evening Post" e nello "Atlantic Monthly", non per una simpatia sentimentale per l'Italia, ma perché vede quanto sia pericoloso soffocare la tendenza espansionistica del popolo italiano. Mi diceva oggi: "...Non c'è nulla di nuovo nella ostilità inglese verso l'Italia, che vuole estendere la sua influenza in Africa, e su territori che stanno lungo la via delle Indie....". Vedi anche su di lui: D. Varè, *Hewers of wood and drawers of water*, Roma, 1946; p. 13; *The two impostors*, London, 1949, p. 131, 133.

quell'ufficiale italiano addetto al Gabinetto del Governatore della Libia Balbo che aveva sospettato di lui quando, durante una visita in Libia, nel gennaio 1940, si era sentito dire che non poteva dimenticare di essere un ufficiale inglese; sicché la polizia politica italiana aveva preso a sorvegliarlo, nonostante i suoi trascorsi di acceso propagandista in nostro favore: ACS, Interno, Polizia politica, fascicoli personali, 1141, Roche; C.M. Mancini, *La vita e le carte del maggiore James Strachey Barnes RFC*, Manziana, 2022, p. 73. Notizie su: lettera a Lady Simon sulla schiavitù in Etiopia; articolo forse del Roche: *Gran Bretagna e Italia*, in "The Tablet", 5.2.1938, tradotto da Elisabeth Iddings Roche. Abitava a Roma, Via di Monte Savello, 30. La figlia Maria Luisa sposò il conte Almerico da Schio. Conosceva: Jack Bosio, de Minerbi, Straneo.

*"1936-MSP-SE- Rogers Bernard. **Stampa 3/1360**". Giornalista di "National Geographic Magazine".

*"1932-MAE-US- Roggeri Domenico. **3/II/501**". Residente in Argentina. Suo articolo su "El Pais", 9.8.1932.

*"1941-MCP-SE- Rohrbach Charlotte. **3/615**". Giornalista tedesca; "Die Dame".

*"[1929/]1930- Roekk Richter Stefano. (Vedi anche I/XVI Propaganda corporativa all'estero). **3/II/29**". Giornalista ungherese. Autore di *Sajto alatt! A Fasizmus erodete es fejloedése*, Budapest, Stadium, s.d. Notizie su: Dario Lischi; Istituto Fascista di Cultura. Notizie su: teatro ungherese e cecoslovacco.

*"1937-MSP-SE- Roekk Richter Stefano. **Stampa 3/111**".

*"1938-MSP-SE- Rollet Jean. **Stampa 3/92**". Notizie su: azione italiana in Tunisia.

*"[1940/]1941-MCP-SE- Romaines Jules. **3/129**". Notizie su: suoi scritti di propagnada e conversazioni alla BBC.

*"[1931/1933]- [Vittorio] Rothermel. **Stampa 3/II/240**". Giornalista del "Diario Imparcial" di Montevideo. Ci sono copie di "L'Italiano", Montevideo, 13 e 20.11.1932, dove notizie sulla visita dei RR. Esploratori *Damosto* e *Pessagno*; ministro Bernardi.

*"[1935/1936]- Rousseau Raymond. **I/21/2/143**". Fotografo in Etiopia di "Newspaper Enterprise Association of America". Notizie su: Imre Barcs, Sosthène de la Rochefoucauld, Joseph Manlio Caneva, Herbert L. Matthews, Gaetano De Maria.

*"1941-MCP-SE- Rowell Chester. **3/579**". *Editor* di "San Francisco Chronicle"; da respingere alla frontiera. Notizie su: Renato Del Monte; Mazzini Society.

*"1932-MAE-US- Rubbiani Ferruccio. **3/I/73**". C'è copia di: Plinio Salgado, *Como eu vi a Italia. Como ho visto l'Italia*, tradotto da F. Rubbiani Sao Paulo, s.d. ma 1932, con dedica a Mussolini ms. di Bice Silvestri Rubbiani.

*"1933-MAE-US- Rudnik Walter. **3/III/167**". Giornalista tedesco

*"1932-MAE-US- Rudolf. **3/II/448**". Giornalista tedesco; scriveva su "Vreme" (ufficioso). Notizie su: Albania; Ivan Hauf.

*"1932-MAE-US- Rufa Luigi. **3/I/109**". Giornalista italiano, residente a Tucuman, Argentina. Notizie su: Mario Appellius, direttore "Mattino d'Italia"; rapporti fra Italia e Vaticano.

Busta 620

*"1931- Rafel Louis y Diaz. **I/XVIII/72**". Spagnolo; "Debate".

*"1935-USCG-SE- Rafique S.A. **I/XVIII/40**". *Honorary Secretary of the Muslim Society in Great Britain*; *editor* di "Star of India"; fu ricevuto da Mussolini il 25.6.1935. Notizie su: Albania; barone Ostini erroneamente indicato dal mittente Rafique quale Sottosegretario di Stato per la Propaganda.

*"1936-MAE-US- Ragusa Andrea. **I/I/20**". Rappresentante dell'Istituto Enciclopedia Treccani negli USA.

*"1934-USCG-SE- Ramon Feced y Gresa. **I/I/63**". Credo sia in collocazione errata; Ramon direi sia il nome.

*"[1937/]1938-MSP-SE- Ray Beveridge. **Stampa 3/63**".

*"1938-MSP-SE- Ray Georges. **Stampa 3/1888**". Notizie su: Lanital; produzione agricola italiana.

*"1936-SSSSP- Reeves G.E. **Stampa I/I/4**". Cittadino statunitense. Si recò in AOI con uno yacht ed ebbe delle difficoltà. Notizie su: *Intelligence Service* britannico. Una Virginia C. Reeves collaborò nel 1957 con Ugo Dadone, allora direttore di "Il Nazionale" di Roma, in un'inchiesta giornalistica sui rifugiati palestinesi: U. Dadone, *Fiamme ad Oriente*, Roma, s.d. ma dopo maggio 1958.

*"1932-MAE-US- Reggiani Leone. **3/I/246**". Redattore stenografo di "Regime Fascista". La madre era una Finzi!

- *"1936-MSP-SE- Reich Willy. **Stampa 3/208**". Giornalista austriaco; tradusse *Scritti e Discorsi* di Mussolini.
- *"1940-MCP-SE- Reimers Inger Elisabet. **3/972**". Svedese.
- *"1932-MAE-US- Reiss Francesca. **3/III/422**". Tedesca.
- *"1933-MAE-US- Renard S. **3/II/374**". Rappresentante di "Neue Wiener Tageblatt". Notizie su: Albania; Mahdi Frasheri;²²³³ Berati; attività britannica in Albania; fotografo Brown; gendarmeria albanese.
- *"1931- Ketchum Carl. **3/II/187**". Inviato "Daily Express". Notizie su: Guido Puccio.
- *"1931- Ribardière Marcel. **I/XVIII/71**". Presidente dell'Association des Anciens Combattants de la 17ème Division. Fu ricevuto da Mussolini nel 1931. Copie di "Les Anciens de la 17e D.I.", I semestre 1931 e settembre 1931.
- *"1935-USCG-SE- Richards Gertrude. **I/XVIII/64**". Giornalista di Boston.
- *"1941-MCP-SE- Richter. **3/793**". Corrispondente "DNB" a Sofia, al posto di Ario, trasferito a Kiev, in quanto specialista di Ucraina.
- *"1940-MCP-SE- Riedl Franz. **3/790**". Notizie su: politica tedesca ed italiana in Ungheria.
- *"[1940/]1942-MCP- Rivetta Pietro Silvio [Del Pozzo Ebbamondo: cancellato]. **I/VI/14**". Il suo ps. era *Toddi*. Abitava in Roma-Via Nomentana, 27. Notizie su: Giappone. Contiene: telegrammi Italo-Radio, giugno 1940, firmati Yuzo Shimojo (vedi Buste 492, 499, 818, 845), copie "per intelligenza", verificati forse da Rivetta; fogliolino con nomi di conoscitori della lingua giapponese: "prof. Leone Magnino [più comunemente: Leo; vedi Buste 10, 224, 541], conte Silvio Rivetta, Almo Melkay [Busta 42], Prof. Pastorelli, P. Schuette".
- *"1939-MSP-SE- Rizzotti Miguel. **3/538**". Giornalista argentino.
- *"1933-MAE-US- Robinson P. Thomas. **3/II/267**". Americano.
- *"1934-USCG-SE- Roboz Béla. **3/321**". Notizie su: spionaggio a favore Cecoslovacchia.
- *"[1941/]1942-MCP-SE- Rocca Massimo. **3/60**". Ps. *Italicus*. Giornalista italiano residente in Belgio.
- *"[1933/]1936-MSP-SE- Rocchi Mario. "Rivista Italo-Cinese". **Stampa 3/435**". Giornalista. Nel 1933 era a Buenos Aires e all'inizio del 1934 a Shanghai, sembra al seguito di Mario Appelius e signora. Qui, assieme ad Alessandro Albini e Giulio Costantini, propose al console Luigi Neyrone di pubblicare una rivista italiana. La proposta fu ritenuta degna di appoggio anche da Domenico Bartoli, rappresentante e corrispondente della Stefani" e del "Corriere della Sera" a Shanghai. Il SSSSP-SE non accettò di finanziarla per mancanza di fondi e di persone adatte a condurla innanzi. Nel 1936 il Rocchi tentò anche, senza successo, di essere nominato addetto stampa del maresciallo Chiang Hsu-lian e poi dell'Amb. d'Italia in Cina (Lojacono).
- *"[1936/]1937-MSP-SE- Rocchi Olga. "Italica Gens". **Stampa 3/218**". Rivista di Buenos Aires. Sfasc.: Tosel Paolo, sua controversia con Guido Paci, direttore di "Italica Gens".
- *"1935-USCG-SE- Rodriguez Urbano. **I/XVIII/79**". Giornalista portoghese.
- *"1933-MAE-US- La guerre aux traités. Edgar **Roels**. **3/II/133**".
- *"[1940/]1942-MCP-SE- Roesel R.G.[ottfried] **3/38**". Corrispondente di "National Zeitung" di Essen. Notizie su. Reparti aerosiluranti italiani; CAT in Sicilia; Associazione Italo-Germanica, Roma.
- *"1940-MCP-SE- Roesner. **3/1042**". Corrispondente "DNB" ad Atene. Notizie su: guerra italo-greca.
- *"[1933/]1936-MSP-SE- Rosenberg Alfredo. **Stampa 3/1730**". Notizie su: Movimento "Fede tedesca" e cessazione della sua propaganda in Germania; cattolicesimo in Germania; conferenza di Rosenberg a Roma nel 1932.²²³⁴
- *"1932- Rosenberg J. e Beach W. **I/53/1**". Viaggio in Estremo Oriente. **Fuori posto: Stampa 4/II**, 25.4.1932, 3025/1382, Amb. Washington-De Martino a MAE, stampa distretto consolare di Houston.
- *"1936-MSP-SE- Rosenberg Marcel. **Stampa 3/289**". Russo sovietico; finanziava "Agence Economique et Financière", Ginevra.
- *"1935-SSSP-SE- Rosenstein-Rodan P[aul]. N[arziss]. **Stampa 3/903**". Austriaco; aveva tenuto una conferenza a Oxford. Sospettato di essere comunista.
- *"1934-USCG-SE- "Rote Zeitung". **I/48/9**". Editto a Leningrado. C'è il n. del 27.4.1934.
- *"[1936]- Roubaud Louis. **I/21/2/172**". Inviato del "Petit Parisien" in Etiopia.
- *"1942-MCP-SE- Ryu Sintaro. **3/391**". Corrispondente di "Asahi Shimbun (o Sinbun)".

²²³³ Su Pandhi Frasheri: G. Pini, *Itinerario ecc.*, cit., p. 177.

²²³⁴ Rosenberg intervenne a Roma al Convegno Volta e fu ricevuto da Mussolini: G. Fabre, *Il contratto*, Bari, 2004, p. 67, n. 3 e 4. Vedi le considerazioni di F. Chabod, *Storia dell'idea d'Europa*, cit., p. 8; nonché Buste 523, 624, 626, 659.

Busta 621

*"[1933/]1936-MSP-SE- Rainoff Demetrio. **Stampa 3/1386**". Giornalista bulgaro, corrispondente romano di "Mir". Notizie su: Opera Pro Oriente di don Francesco Galloni; prof. Giorgio Del Vecchio (traduzione in bulgaro di: *Fondamento razionale del diritto*); prof. Francesco Olgiati; conferenze CAUR.

*"1939-MCP-SE- Ratti Francesco Paolo. **3/1095**". Figlio del presidente di Cassazione a riposo; aspirante giornalista.

*"[1936/]1937-MSP-SE- Réache M. Gerville. **Stampa 3/690**". Il nome credo fosse: Léo Gerville-Réache; francese, giornalista di "Matin". C'è sua foto. C'è testo di intervista a Mussolini (11.5.1936).²²³⁵ Notizie su: guerra d'Etiopia.

*"1940-MCP-SE- Remay Maria. **3/685**". Giornalista ungherese. **Fuori posto: 3/636**, maggio 1940, R.P. Michotte Raymond, belga, preteso corrispondente di "Vers l'Avenir".

*"[1932/]1933-MAE-US- Renzetti Giuseppe. Camera di Commercio Italiana in Germania. **I/25/4**". Contiene sfasc.: "[1933]-Istituto di Cultura Italo-germanico presso il Fascio di Berlino. I/25/4". Costituito nella primavera 1933 dal Fascio di Berlino, su iniziativa di Renzetti e con l'appoggio dell'on. Emilio Bodrero, presidente della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti (Roma-Via Vittorio Veneto, 7). Notizie su: Fascio di Berlino (segretario: Stendardo; Kurfuerstendamm 213); *Voelkerrecht*; *Gesellschaft zum Studium des Faschismus*, presidente il Duca di Sassonia-Coburgo, Berlino e conferenze di Renzetti; "Spectator", a. X, n. 31, 29.7.1933 (articolo di Renzetti, *Benito Mussolini, der Erneuerer der italienischen Wirtschaft*); Camera di Commercio Italiana di Berlino. "Italienische Berichte" (n. 1, 31.7.1932; n. 4, 28.10.1932; n. 5, novembre 1932); notizia diffusa da "Israel" di organizzazioni sportive ebraiche intese a reagire alle persecuzioni tedesche (Boxe Club Maccabi; Ju-Jitsu); USCG-Polverelli ad Amb. Berlino-Luca Orsini Baroni, 1049/44, 20.2.1932; fascicolo di "Staendisches Leben", a. II, 1932, 5 Heft (dove articolo di Renzetti sulla politica economica del fascismo); "Berliner Boersen Zeitung", 20.7.1933 (articolo di Renzetti, Benito Mussolini; con foto di Renzetti).

*"[1936/]1940-MCP-SE- Ricci James Vincent. Ricci Ruth. **3/1074**". Lui era direttore della rivista statunitense "La Settimana" di New York; lei infermiera diplomata, chiese di recarsi in Etiopia durante il conflitto; viaggiò con una nave ospedale della Croce Rossa. Notizie su: guerra d'Etiopia; condizioni sanitarie; opera del prof. Aldo Castellani di Chisimaio; condizioni nell'AOI dopo la guerra italo-etiopica;²²³⁶ Madame C.M. Pappenheim Scherhag.

*"1939-MCP-SE- Rivière Claude. **3/1190**". Direttrice della Stazione radiofonica dell'Alliance Française di Shanghai.

*"[1934/]1937-MSP-SE- Rops Daniel [recte Daniel-Rops]. **Stampa 3/691**". Ma il nome è Daniel-Rops. Noto: sua lettera (16.5.1936) al ministro Alfieri che asserisce avere conosciuto a Parigi, presentatogli dal suo amico Giuseppe Bottai. Notizie su: "Il Nuovo Occidente", di Aristide Campanile.

*"1938-MSP-SE- Rudl Paul E. **Stampa 3/1426**". Redattore del quotidiano lettone "Rits"; pubblicò un numero speciale sull'Italia (ottobre 1938). Notizie su: "Agenzia Stefani"-Ufficio speciale per gli Stati Baltici, V. Foschini. Copia di "Briva Zeme", 13.5.1938, numero speciale dedicato alla Gran Bretagna.

Busta 622

*"1928- Giulio Cesare Racco. **3/I**". Italiano. Notizie su: "La Gazzetta-Eco della Sicilia e della Calabria. Organo del PNF", Messina, proprietà del PNF-Capo US Renato Citarelli (gennaio 1928).

*"1932-MAE-US- Racuner [o Racover]. **3/II/355**". Americano. **Fuori posto: NNCC**, "Correio da Manha", 29.5.1932, articolo di Danton, *Parlamentarismo-Dictadura*.

*"1928- Cesare Rainuzzo. **3/I**".

*"1936-MSP-SE- Rantaniemi Ape. **Stampa 3/494**". Giornalista finlandese, Tampere.

*"1932-MAE-US- Rausch Alberto. **3/II/349**". Ps. *Henry Benrath*. Notizie su: Stephan George.

*"1932-MAE-US- Ravanello Mario ("Niedersaechsischen Tageszeitung"). **3/I/272**". Veneziano; impiegato della fallita (?) Unione Bancaria Nazionale.

²²³⁵ Vedi testo in: *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. X, p. 123.

²²³⁶ ACS, MCP, 48, 295.

- *"1935-SSSSP-SE- Reiner Elsa. **Stampa 3/1059**". Figlia dell'editore Alexander Singer. Propone a Mussolini un brevetto per una chiusura dei contenitori del latte che non consente l'adulterazione.
- *"1937-MSP-SE- Rejec Alberto. Mladen Antun. Miss Fanny Copeland. Cok Giovanni Maria. **Stampa 3/620**".
- *"[1924/]1935-SSSSP-SE- Renker Gustavo. **Stampa 3/1091**". Giornalista svizzero.
- *"[1930/]1933-MAE-US- Reupke Hans. **3/III/791**". *Rechtsanwalt*; hitleriano; scrittore di economia; funzionari della Confederazione dell'industria tedesca. C'è sfasc. "1931-Der Nationalsozialismus und die Wirtschaft, di Hans Ruepke". Notizie su: economia della crisi e fascismo. Notizie su: Renzetti; Giovanni Giuriati; A. Podestà; console Oreste Balduzzi, presidente dell'ONB (Via Nazionale 196). **Fuori posto: Stampa 3/II/511**, foto di S. Balkin: gatti di Roma ed eruzione del Vesuvio (1933) in "Muenchner Illustrierte Presse", 1933.
- *"[1930/]1933-MAE-US- Renzo [Reut-] Nicolussi. In catene all'isola dei delinquenti. **3/I/123**". Notizie su: Alto Adige; Renzetti; pretese origini israelitiche di Italo Balbo.
- *"[1939/]1940-MCP-SE- Revelli Paolo. **3/23**". Ordinario di geografia dell'Università di Genova. Notizie su: "Roma-Washington"; "L'Ordine Nuovo".
- *"1935-SSSSP-SE- Reymond Maxime. **Stampa 3/1921**". Notizie su: Accordo di Parigi, franco-britannico.
- *"1927- Hunter P. Richard. **I/XVIII/50**". Richard direi sia il nome. Notizie su: James P. Roe (vedi Buste 79, 312, 655, 754).
- *"1936-MSP-SE- Riobé Jean André. **Stampa 3/1109**". Vedi Busta 626.
- *"[1930/]1932-MAE-US- Rips Sergio. **3/II/260**". Giornalista belga. Notizie su: nozze Principe di Piemonte (ambasciatore Marcello Durazzo; Federzoni; Giuriati); conte Rinaldini; Pierre Nothomb; console Zimolo.
- *"1927- Ristori Isabella. **I/XVIII/1**".
- *"1933-MAE-US- Ritter Heinz. **3/II/206**". Tedesco. Suo scritto sulla "morfologia" del regime fascista.
- *"1933-MAE-US- Riva-Zucchelli Pedro. **3/II/494**". Giornalista a Montevideo.
- *"1928- Roberts A.O. **3/II**". Impiegato all'Istituto Internazionale d'Agricoltura. Scrisse per "Annual Register" un articolo riassuntivo sull'Italia (1927). Notizie su: sen. prof. Antonio Scialoja, il "padre" della codificazione del diritto della navigazione e padre dell'ambasciatore Mario Scialoja.
- *"1936-MSP-SE- Roe Fassio Sabina. **Stampa 3/1017**". Nata Londra, 9.12.1904, di Enrico e Caterina Reilley. Moglie del ten. G.A.r.i. Francesco Fassio. Era stata assunta quale segretaria di Patrick Maitland, di "Daily Express". Il Fassio (fu Giovanni e Paola De Alessandris, Antignano d'Asti 3.10.1909), in servizio presso il Ministero della Marina, era stato sospettato perché in contatto con giornalisti britannici in Italia (Interno-DGPS-AGR II-Senise a MSP-SE, 442/17531, 17.7.1936). Nel 1940 era dipendente dell'Ispettorato. Negli anni Sessanta il col. Fassio lavorava a Parigi in un'organizzazione internazionale (UEO?) e fu protagonista di un fastidioso incidente alla frontiera italo-francese, risoltosi, fortunatamente per lui, con un nulla di fatto. Vedi Busta 362, 603.
- *"1934-USCG-SE- Roedel Fanny. **3/406**". Tedesca.
- *"1932-MAE-US- Romenay Giovanni. **3/II/649**". Francese. Contiene un suo articolo su impressioni di viaggio in Italia ed a Roma, con molte note di colore sul comportamento dei fascisti. Notizie su: Mostra della Rivoluzione Fascista, Dino Alfieri.
- *"1933-MAE-US- Ronart Stefano. **3/II/503**". Giornalista austriaco. Notizie su: situazione finanziaria dell'Albania (suo libro: *Albania von heute*).
- *"1934-USCG-SE- Rosanes Pedro. **I/I/52**". Spagnolo. Autore di una "cabala" alfanumerica sul nome del Duce. Notizie su: "Rassegna Nazionale" di Maria Luisa Fiumi.
- *"1931- Rosmino Gian Paolo. **3/III/556**". Italiano, residente a Montevideo.
- *"1942-MCP-SE- Ross Colin. **3/638**". Scrisse articolo su "Zeitschrift fuer Geopolitik", n. 9 del 1942, sulle ragioni che condussero alla scomparsa della dominazione romana in Nord Africa. Vedi Busta 428.
- *"[1932/]1935-SSSSP-SE- Rosselli Carlo. **Stampa 3/786**". Notizie su: Macartney; produzione granaria italiana; Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato (statistiche dei giudizi; presidente Guido Cristini); Francesco Gasparini del "Corriere della Sera" (lettera a "Times", 18.11.1932); Sanzio Piatti; Louis Felix; ing. Claudel; Renzo Giua; "Giustizia e Libertà"; A. Valgimigli, Manchester.
- *"1937-MSP-SE- Rosselli Carlo e Sabatino. **Stampa I/24/236**". Notizie stampa sull'assassinio dei Rosselli. Notizie su: a Prato; Marion Cave, vedova Rosselli; generale Leone, della "Stefani".

- *"1939-MCP-SE- Lord Rothermere. **3/643**". Notizie su: libro *Warnings and predictions*; Ward Price.
- *"1942-MCP-SE- Roxas Emilio Amico. **3/539**". Il nome sarebbe: Paolo Emilio Amico-Roxas.
- *"1940-MCP-SE- Royale John Francio. **3/924**". Notizie su Jordan Max; "National Broadcasting".
- *"1933-MAE-US- Rubino Giuseppe. **3/I/69**".
- *"1936-MSP-SE- von Rublow Paul. **Stampa 3/1011**". Medico, dipendente di IG Farbenindustrie e poi della Hoffmann La Roche per la cura delle malattie infettive tropicali; proponeva di adoperarsi per sviluppare la propaganda italiana in Germania e paesi scandinavi.
- *"1934-USCG-SE- Ruch-Heer Rudolf. **3/602**".
- *"1934-USCG-SE- Lord Runciman. **I/XVIII/24**". Lord Walter Runciman era padre del Ministro del Commercio britannico.
- *"1936-MSP-SE- Russo Alfio. **Stampa 3/976**". Giornalista; gli fu rifiutato l'ingresso in Etiopia dal Cons. Gibuti-Liberati e, perciò, anche ad Aden dall'Agente consolare inglese (maggio 1936). Vedi Busta 617.
- *"1936-MSP-SE- Russo Domenico. **Stampa 3/984**". Vedi Busta 618.
- *"1939-MCP-SE- Rutkowska Maria. **3/547**". Notizie su: vertenza per Danzica.
- *"1932-MAE-US- Koenig Karl. **3/II/598**". Parroco austriaco. Notizie su: processo per oltraggio alla memoria del ministro Erzberger; lettera privata al cancelliere del Reich sulle idee hitleriane in materia religiosa, politica e morale.

Busta 623

- *"1935-MSP-SE- Rabache Jacques. **Stampa 3/1828**". Francese; "Matin".
- *"1934-USCG-SE- Rabbi Ira E. Sanders. **I/XVIII/41**". Americano; studioso di sociologia.
- *"1933-MAE-US- Radits Anna. **3/III/516**". Ungherese.
- *"1941-MCP-SE- Raditza Bogdan. **I/30/45**". Addetto stampa jugoslava a Washington. Notizie su: Guglielmo Ferrero, suocero di Raditza; voci sulla corruttibilità del Raditza; sua sostituzione a Belgrado con Skerl; lettera intercettata di Janoly, Belgrado a Bobbie Dorn, New York.
- *"1939-MCP-SE- von Rahm Federico. **3/1394**". Notizie su: alto-atesini non optanti, reazioni tedesche.
- *"1934-USCG-SE- Prof. Theodoro Ramos. **I/XVIII/28**". Giornalista brasiliano. Intervista a Mussolini.
- *"1935-USCG-SE- Rampo. **I/I/63**". Della Missione Cattolica Italiana a Glarus-Linthal. Numero di "Glarner Volksblatt", 2.2.1935, con suo articolo sullo spirito morale del fascismo.
- *"1939-MCP-SE- Rappard William. [avv.] Cesi Emilio. **3/773**". Svizzeri.
- *"1935-SSSP-SE- Ratti Aldo. **Stampa 3/1877**". Aspirante impiegato del MCP:
- *"1941-MCP-SE- Ratz Elisabetta. **3/856**". Ungherese.
- *"[1939/]1941-MCP-SE- Rauschnig Hermann. **3/502**". Carte relative alla circolazione in Italia ed in Francia delle sue opere. Notizie su: cons. naz. Sabato Visco; Libreria Internazionale Minerva, Trieste; don Antonio Haller; Harold Nicolson autore di *Why Britain is at war*.
- *"1932-MAE-US- Dr. [Leo] Rea. **3/I/149**". Corrispondente di "La Stampa" a Dublino.
- *"1937-MSP-SE- Read H.E. **Stampa I/XVIII/12**". Corrispondente "Trans Radio Press Service".
- *"1936-MSP-SE- Reale Eugenio. Altri precedenti 1934 I/24/114. **Stampa 3/871**". Fuoruscito. Notizie su: regime corporativo in Italia.
- *"1938-MSP-SE- [Julius Oscar] Reichenheim (Jor). **Stampa 3/1276**". Cittadino tedesco, profugo dalla Spagna; inviava articoli a "Handels Teil der Neuen Zuercher Zeitung". Notizie su: autarchia in Italia; rapporti economici italo-albanesi; imposta italiana sulle società di capitali.
- *"1937-MSP-SE- Retzlaff Hans. **Stampa 3/714**". Tedesco; fotografo.
- *"[1936/]1937-MSP-SE- Rezny Karl. **Stampa 3/706**". Notizie su: ing. Mario Rocco, fratello di Guido (vedi Buste 31 e 538, Bata); Zelezny Scholz; guerra in Etiopia, intervista con Hailé Selassié; Muriel Currey; Consorzio stampa cecoslovacca (Stribny, Kramar); visita di Mussolini in Libia; rapporti italo-cecoslovacchi.
- *"1940-MCP-SE- Richard René. **3/650**". Francese; "Dépêche Marocaine". Notizie su: intesa nel Mediterraneo.
- *"1934-USCG-SE- Richards Janet. **I/XVIII/38**". Americana. Conferenziera; filo-italiana. Conosciuta dal Duce.
- *"[1926/]1934-USCG-SE- Gertrude Randolph Bramlette Richards. **I/XVIII/50**". Professore di storia italiana al Wellesley College, Massachussets.
- *"1934-USCG-SE- Ricou Georges. **I/XVIII/55**".

- *"[1935/]1937-MSP-SE- Ridomi Cristiano [*recte* Cristano]. Concessioni ferroviarie 3/1709 (1936). **Stampa 3/854**". Di Giuseppe, nato Udine 9.3.1904; corrispondente a Berlino di "Corriere della Sera" nel 1935, fu (aprile 1937) nominato addetto stampa a Vienna e poi a Berlino, al posto di Francesco Antinori. Presidente della RAI nel 1953.
- *"1940-MCP-SE- Rigassi Vico. **3/1100**". Svizzero.
- *"1932-MAE-US- Rintelen Antonio. **I/5/75**". Ministro austriaco della Istruzione Pubblica. Notizie su: Creditanstalt; falsificazione banconote ceche; *Heimwehr*. Vedi Busta 625, Boskowits.
- *"1937-MSP-SE- Ritter Paul. **Stampa I/25/100**". Capo US del *Reichskolonialbund*. Notizie su: colonizzazione dell'AOI.
- *"1941-MCP-SE- Rivelli Cesare. **3/273**". Espulso dal Portogallo dove era corrispondente di "Tirreno". Fu invitato dalle autorità italiane a non insistere nella sua autodifesa perché aveva torto e l'Italia aveva bisogno dello scalo aereo in Portogallo per realizzare le comunicazioni con l'America del Sud (appuntamento SE per il Gabinetto, 1753/357, 28.2.1941). Dopo l'8 settembre fu nominato direttore generale dell'EIAR al Nord. Vedi Busta 863.
- *"1933-USCG-SE- Robertson C.A. **3/II/763**". Addetto all'ambasciata statunitense a Roma durante la Grande Guerra.
- *"1938-MSP-SE- Robinet Gabriel. **Stampa 3/520**". *Recte* Louis Gabriel-Robinet. **Fuori posto: Stampa 3/524**, appunto SE per il Ministro, 8915/524, 9.9.1938, legislazione razziale, ebrei stranieri, divieto di residenza, revoca di cittadinanza ottenuta dopo il 1°.1.1919; aveva già trattato l'argomento della legge contro il celibato; diffidato.
- *"1935-SSSSP-SE- Robinson Marta J. **Stampa I/52/31**". Notizie su: Nell Grant Cronin.
- *"1938-MSP-SE- Rockenfeller Theo. **Stampa 3/1386**". Tedesco; automobilismo.
- *"[1935/]1937-MSP-SE- von Roedern Erda. **Stampa 3/471**". Corrispondente "DNB", "Westdeutscher Beobachter". Notizie su: famiglie von Schubert, Buelow-Schwante, von Stumm; Tabouis; Von Langen, invitato a lasciare l'Italia; emissari nazionalsocialisti in Spagna; Alto Adige; Tabouis; Rodi; Scheffer.
- *"1940-MCP-SE- Roger Jean (Pagès Jean). Reviere Marcello. **3/574**". Americani. Il primo: reporter cinematografico di "Cineac"; l'altro: corrispondente a Parigi di "March of the Time", New York.
- *"[1933/]1941-MCP-SE- Romagnoli Lorenzo ed Umberto. **3/336**". Operatori cinematografici. Foto di Umberto.
- *"1937-MSP-SE- Romain Maurice. **Stampa 3/65**". È lo ps. di Urbani Rothemberg. Corrispondente di "Excelsior" e "Intransgeant".
- *"1939-MSP-SE- Romain Jules. Les hommes de bonne volonté. Cela dépend de vous. **3/156**".
- *"1935-SSSSP-SE- Romeo Andrés. **Stampa 3/590**". Argentino. Notizie su: "Il Mattino d'Italia"; Lamberti Sorrentino.
- *"1938-MSP-SE- Ronart Otto. **Stampa 3/1424**". Giornalista austriaco, trasferito ad Amsterdam.
- *"1934-USCG-SE- Roncoroni Carlo. **I/XVIII/30**". Ticinese.
- *"1941-MCP-SE- Roesner Kurt. **3/801**". Direttore di "DNB", Atene. Notizie su: Raffaello Patuelli, R. Rappresentanza d'Italia per la Grecia.
- *"1935-USCG-SE- Ross Betty. **3/239**". Americana. Notizie su: Edda Mussolini.
- *"1933-MAE-US- Roselli Bruno. **3/II/27**". C'è il suo opuscolo: *Colonel Francis Vigo savior of the Midwest*, s.l., s.d.
- *"1932-MAE-US- Roux Charles. **3/II/336**". *Recte* François Charles-Roux, Ambasciatore di Francia presso la S. Sede. Notizie su: lettera di "La Vita Italiana"-Giovanni Preziosi (Napoli-Via Virgilio, 9) a Chiavolini, 29.9.1932: durante la guerra Charles-Roux avrebbe svolto attività informativa come era stato documentato nei numeri di marzo ed aprile 1922 e marzo 1932 del periodico diretto da Preziosi; lettera di "Gerarchia"-Margherita Sarfatti a L. Ferretti, 26.12.1932: chiede di far visitare Littoria a Charles-Roux. Notizie su: Piano Young.
- *"1941-MCP-SE- Roux Georges. **3/539**". Praticamente **vuoto**, se si considera il nome in oggetto. Infatti, vi sono alcune carte, collocate alla giusta segnatura archivistica (**3/539**), ma pertinenti il ricordato François Charles-Roux, ex-Ambasciatore di Francia presso la S. Sede (Delegazione della Commissione d'Armistizio, Marsiglia-Jack Bosio a MCP-SE ecc., 2573/e, 5.5.1941, articolo di F. Charles-Roux, *Le voyage du cardinal Villeneuve à Domrémy en 1938*. **Fuori posto: NNCC**, "Le Petit Marsellais", 19.4.1943, articolo su Pierre Laval e prospettive di collocazione della Francia nella Nuova Europa, dopo

l'incontro Hitler-Mussolini e le dichiarazioni Goebbels-Ribbentrop; **I/24**, Rassegna stampa corsa (Cons. Gen. Bastia a MCP-SE/Ispettorato, 19.4.1943) n. 150, 17.4.1943.²²³⁷

*"1935-USCG-SE- Rovere Bruno (Bank of Sicily Trust Company). **3/222**". Direttore di questo istituto. Notizie su: sua pubblicazione sulle obbligazioni italiane in dollari e riflesso su queste della politica finanziaria fascista ; clausola "pagamento in oro", articolo per "Universal Service" di B. Mussolini, *La missione "storica" dell'Austria*, in "Giovinezza. Youth", febbraio 1935, p. 39; prof. Angelo F. Guidi.

*"[1936/]1941-MCP-SE- Ruano Gonzales Cesar.²²³⁸ [Mary Gonzales Ruano] Navasquez Gomez. **3/214**". Corrispondente a Roma di "ABC", al posto di Montes; allo scoppio del conflitto mondiale si trasferì a Berlino, con l'appoggio delle autorità tedesche. Nel maggio 1941 chiese il visto per rientrare in Italia, ma non gli fu accordato. Notizie su: armi segrete tedesche; attentati a navi tedesche; Campo Spagna in Roma; battesimo Principe di Napoli. Numero di "A.B.C.", 10.6.1937.

*"1936-MSP-SE- Rubenstein Samuel. **Stampa 3/946**". Americano. Notizie su: guerra d'Etiopia.

*"1941-MCP-SE- Ruediger Horst. **3/491**".²²³⁹ Lettore tedesco presso l'Università di Bologna e corrispondente di giornali tedeschi.

*"1938-MSP-SE- Ruffin Henri. **Stampa 3/1011**". Giornalista di "Havas" e figlio del rappresentante di "Havas" presso la Società delle Nazioni. Sposò, a Sussak, Miloika Antic.

*"1935-MSP-SE- Ruston Ella. **Stampa 3/1798**". Britannica residente in Belgio; il marito si diceva agente delle Camicie Nere di Sir Osvald Mosley in questo paese. Notizie su: Standard Oil, Rickett *alias* Goldstein e tentativo di ottenere concessioni petrolifere in Etiopia (novembre 1935).

Busta 624

*"1938-MSP-SE- Radloff Otto. Theil Fritz. **Stampa 3/1263**". Tedeschi. Notizie su: Consorzio Venkov; "Narodni Politika", di Praga; Spiewoch Alford (?).

*"1932-MAE-US- Radò Antonio. **3/II/603**". Ungherese.

*"1932-MAE-US- Reichenhall Bad. **3/II/205**". Comune dell'Alta Baviera.

*"1941-MCP-SE- Raic Vlaho. **3/778**". Impiegato US dell'Amb. Croazia.

*"1933-MAE-US- Raimund von Leon. **3/II/543**". Raimund è il nome. Drammaturgo berlinese.

*"1936-MSP-SE- Rainsford Bruce Walter. **Stampa I/4/8**". Australiano. Notizie su: Paolo Vita Finzi.

*"1937-MSP-SE- Damiani Luigi. Rasi Tintino. Fondazione nuovo giornale libertario. **Stampa I/24/246**". Anarchici residenti a Parigi.

*"1935-SSSSP-DG per i Servizi della Propaganda- Rasmussen P.V [recte Sven Tillge]. (V. 3/655). **Stampa I/21/2/66 Giorn. in Eritrea**".

*"1942-MCP-SE- Reck Leopoldo. **3/662**". Giornalista tedesco; realizzò un documentario cinematografico a colori sull'AOI.

*"[1934/]1935-SSSSP-SE- Recouly Raymond. **Stampa 3/342**". Francese; direttore "Revue de France". Articolo-intervista a Mussolini del 4.4.1934, con correzioni apportate dall'intervistato. Notizie su: sanzioni petrolifere nei confronti dell'Italia; Corsica; Tunisia.

*"1934-USCG-SE- Reinartz Michel. **3/816**". Giornalista tedesco di "Voelkischer Beobachter". Notizie su: Albania; Jugoslavia.

*"1937-MSP-SE- Renaudin. **Stampa 3/1548**". Francese; "La Liberté".

*"1932-MAE-US- Rennell Rodd. **3/II/561**". Notizie su: Congresso Volta (vedi anche Buste 523, 620, 626, 659) e polemica con Wickham Steed; Via dell'Impero.

*"1930- Rheinfelder Hans. Opuscolo "Volksbildung in Italien". **3/II/166**". Lettore di tedesco all'Università di Roma fino al 1929. C'è copia del suo opuscolo (Freiburg in B., Ernst Reinhardt, 1930, con dedica ms.).

*"1935-USCG-SE- Riccoboni Giovanni. **3/256**". Addetto stampa della Leg. Praga (Buste 306 e 384). Noto: appunto SE-Grazzi per il Ministro, 779/190, 28.1.1935, Ladislav Plechaty, addetto stampa di Cecoslovacchia a Roma, facilitazioni di viaggio; nota verbale Leg. Romania, 22.1.1935, 386/35, reciprocità delle facilitazioni ferroviarie.

²²³⁷ Vedi le osservazioni di A. Fabre-Luce, *Un francese risponde ecc.*, cit., p. 380 (citazione di: comunicato di Roma; discorso di Goebbels; articoli di Gayda). Vedi **Allegato 45**.

²²³⁸ G. Barnes, *Io amo l'Italia*, cit., p. 182.

²²³⁹ 1908-1984. Cenni biografici in: L. Canfora, *Il papiro di Dongo*, Milano, 2005, p. 403 e n. 25.

*"[1934/]1935-SSSSP-SE- "Schlesische Tageszeitung". Richard Arnim. von Langen Wolf Dietrich [*recte* Wolf Dieter] Vedi 3/393/1937. **Stampa I/25/6**". Il Richard, corrispondente di "Nationalsozialistische Schlesische Tageszeitung" (direttore Friedrich Kaiser) e di "Zeitungsdienst Graf Reischach", ps. "Rd", fu espulso dall'Italia, con decreto 11.3.1.1935, per attività anti-italiana e sospettato di svolgere attività informativa ai nostri danni; era ritenuto anche appartenere alla polizia segreta tedesca ed avere contatti con la Legazione d'Etiopia, forse in relazione a forniture di armi tedesche (Interno-DGPS-AGR a MAE-AP, 443/42080, 31.1.1935, copia; sulla stampa di Breslavia riferiva il R. Console a Breslavia, Carlo Soardi). Lo sostituì il von Langen. Notizie su: Austria; Sudeti; Etiopia; magg. Ralph Zurn, aspirante al posto del Richard a Roma; problemi di convivenza fra ariani ed ebrei a Breslavia (marzo 1935); vertenza fra il Richard ed il giornalista Franz Obermaier, composta dal comitato direttivo del Gruppo Nazista di Roma (Ficher; W. Thiele; A. Gnendel; dicembre 1934; vedi Busta 607, Obermaier); fornitura di armi tedesche all'Abissinia, von Bassewitz; Dudley Vernon, suo articolo su Rachele Mussolini; cattolicesimo austriaco; Danzica; Liddy Woelfel.

*"[1936/]1937-MSP-SE- Riemasch Otto Lothar. **Stampa 3/1868**". Giornalista tedesco. Notizie su: visita Mussolini in Germania.

*"1933-MAE-US- Righi Zanon Lino. **3/II/286**". Trentino di Strembo, residente a Norimberga dal 1923. Notizie su: conferenza contro il fascismo del prof. *Mario Corsi* (ps. di Orlando Inwinkl) a Norimberga nel 1931 ed intervento del Righi in difesa del fascismo; Alto Adige; conferenza del conte Antonio Bossi Fedrigotti²²⁴⁰ in difesa degli allogeni; conferenze del Righi in Germania in difesa del regime; Armando Odenigo, console a Breslavia.

*"1936-MSP-SE- Rigler Dinu Emil. **Stampa 3/1371**". Pubblicista romeno.

*"1933-MAE-US- Roger Grand. **3/II/423**". Il cognome è Grand. Belga.

*"1940-MCP-SE- [colonnello] Ritter von Xylander Rudolf. **3/1011**". Tedesco. Notizie su: guerra in Africa settentrionale e strategia italiana; opinione dello scrittore contraria alle decisioni italiane.

*"1939-MCP-SE- Rogerson Sidney (suo libro). **I/27/74**". Autore di: *Propaganda in the next war*, London, Geoffrey Bles, 1938 (serie "La guerra futura", curata da Liddell-Hart). Mussolini aveva chiesto l'opera che gli fu presentata nella cartella del 30.5.1939, con una recensione e traduzione di due estratti. Notizie su: propaganda nella Grande Guerra.

*"1939[*recte* 1935/1938]-MCP-SE- "Tagespost" [Graz]. Rohrbach Paolo. Keim. **I/25/67**". Notizie su: Italia ed Egitto; Alto Adige; Etiopia; Litoranea libica, Pantelleria; politica italiana verso l'Islam. C'è numero 15.8.1935.

*"[1935/]1938-MSP-SE- Rolland Romain. I will not rest; Par la revolution-La paix; Quinze ans de combat. "Femmes en Suisse Romande". Lombroso Gina [moglie di Guglielmo Ferrero]. Seiler Anny. **Stampa I/54/43**". Rolland, Lombroso e Seiler facevano parte del Comitato svizzero delle donne contro la guerra ed il fascismo.

*"1935-SSSSP-SE- Romano Arcangelo. Precedenti 1934 I/27/26. **Stampa 3/895**". Italiano, residente a Glasgow. Propagandista volontario. Notizie su: Giglio, corrispondente romano di "Daily Herald"; repressione di moti a Calimno, denuncia di Skevos Zervos, già impiegato presso i Tribunali di Addis Abeba ("Daily Herald", 23.4.1935); novella di Pirandello, *Professor Lamis' Vengeance*, pubblicata da "The Scottish Daily Express", 10.12.1934.

*"1937-MSP-SE- Romay Arturo. **Stampa 3/1104**". Giornalista argentino.

*"1936-MSP-SE- Romer Adamo. **Stampa I/XIV/8**". Pubblicista polacco.

*"1937-SSSSP-SE- Rosa Manlio. **Stampa 3/357**". Corrispondente di UFA, Tobis,²²⁴¹ di Berlino ed altre case cinematografiche tedesche ed austriache.

*"1934-USCG-SE- Rosandic Toma. **3/662**". Scultore jugoslavo. Notizie su: Mestrovic.

*"1936-MSP-SE- Rosetti Alexandre. **Stampa 3/1355**". Giornalista romeno.

*"1934-USCG-SE- Rossetto Arnaldo. **3/644 bis**". Giornalista in Argentina.

*"1930- Rossi Willy. **3/I/113**". Italiano; sedicente collaboratore di giornali spagnoli.

*"1932-MAE-US- Rostand Maurice. **3/II/618**". Scrisse a Mussolini (s.d. ma ricevuta il 24.11.1932) perché fosse autorizzata la rappresentazione del suo dramma *L'homme que j'ai tué*, atteso che era stato proiettato al [I] Festival di Venezia il *film* del medesimo soggetto, tradotto in italiano da Orsini Gravina.

²²⁴⁰ Potrebbe essere il Rittmeister Bossi Fedrigotti che sostituì il magg. Reuschle a capo della Compagnia Propaganda a Roma: E. F. Moellhausen, *La carta perdente ecc.*, cit., p. 155.

²²⁴¹ D. M. Tuninetti, *La mia missione segreta ecc.*, cit., p. 136.

Interno rispose negativamente perché sostenne che quello di Venezia era un festival e non una normale pubblica rappresentazione (telespresso 444/27476, 4.12.1932, Interno-Ufficio Revisione Teatrale e Cinematografica-Bocchini a MAE-US).

*"1932-MAE-US- Prof. Roy P.N. **3/II/38**". Allievo indiano dei corsi d'italiano tenuti all'Università di Dacca dal prof. Giuseppe Tucci, tradusse in *bengali* il libro di Paolo Orano, *Mussolini da vicino*. Gli fu concesso nel 1929 dal MAE-US un compenso di circa Lit. 4.000. Scrisse, pubblicato da "Modern Review" di Calcutta: *Mussolini and the cult of the italian youth*.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Ruggiero Amerigo. **Stampa 3/422**". Direttore di "La Settimana" di New York, fondata da Edward Corsi. Numeri del 1°.5.1936 (articolo di G. Prezzolini, *Quel che mi capita...come nascono le parole ecc.*: a proposito della tesi di laurea di Dominic De Francesco, University of Rochester, giugno 1930); 24.4.1936 (L. Barzini, *Londra-Ginevra e il riarmo*; foto dell'alfiere del labaro della 263^a Legione CC.NN. "Aspromonte" a Dessié; Eugenio Casagrande, Unione Italiana d'America).

*"1937-MSP-SE- Russay Stefan. **Stampa 3/1772**". Ungherese.

*"1931- Russo Antonio. **3/I/143**". Notizie su: Umberto Angeloni; "L'Umbria Fascista. Organo Federazione Provinciale Fascista di Perugia", a. III, 18.5.1931, direttore Guido Ramaccioni.

*"1936-SSSP-SE- [Vincenzo] Rzymowski. **Stampa 3/15**". Polacco; addetto stampa a Roma nel 1922 e, poi, corrispondente di "Kurjer Poranny" e del socialista "Robotnik". Espulso dall'Italia nel 1924, dopo essere stato arrestato per aver acquistato giornali di opposizione e contatti con antifascisti. Suo articolo di critica alla decisione di muovere guerra all'Etiopia.

*"1936-MSP-SE- "Kairon". **Stampa I/18/15**". Giornale di Atene; direttore Vavacukis. Notizie su: Egitto; Porto Said; Dodecaneso.

Busta 625

*"1936- Rapisarda-Puglisi Giuseppina. **I/VII/1**". Aspirante emigrante negli USA.

*"1928- Ray Long. **I/XVIII/18**". Direttore di "Cosmopolitan".

*"1935-USCG-SE- Ricci Brindisi. **I/I/60**". Balilla di Alessandretta che si era ferito durante un Campo Mussolini.

*"[1930/]1931- Richelmy Carlo. **3/I/37**". Direttore di "Squilla Italica. Organo delle colonie italiane nella Svizzera". Notizie sulla situazione finanziaria del giornale.

*"1932-MAE-US- Rienit Konken Karl. **3/II/63 bis**". Giornalista specializzato in floricoltura. C'è: "Rosen-Zeitung", a. 46, n. 6, 1931.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Rimbach Karl Ernst. **Stampa 3/130**". Corrispondente di "Tagesdienst" e di "12 Uhr Blatt", Berlin. Notizie su: guerra d'Etiopia; "Verlag Presse-Tagesdienst", Berlin.

*"1934-USCG-SE- Ritscher Eugenia. **3/926**". Presidente Del gruppo di Berlino del "Willkommenclub".

*"1933-MAE-US- Rodda Paolo. **3/I/327**".

*"[1932/]1935-USCG-SE- "Roemischer Sonderdienst fuer die Deutsche [Presse]. "Reichspost". Boskowits Carlo. **I/5/2**". Contiene tre sottofascicoli:

-"[1932/]1935-USCG-Boskowits Carlo [Friedrich]". Giornalista austriaco di madre triestina. Venne a Roma nel 1929. Corrispondente romano di "Reichspost" di Vienna (Via Giulia, 102) poi fondò "Roemische Sonderdienst". Insegnava il tedesco all'Istituto Alessandro Volta di Roma (con sede, allora, nel Palazzo di S. Apollinare; preside S.E. mons. Beniamino Nardone). Anche lui informava SE: appunto USCG-SE, 17.10.1934, su contatti presi dal segretario dell'Amb. Germania von Neurath con il signor Karl Heinz Ohl (vedi Busta 607), fuoruscito tedesco, cattolico ed antinazista per avere notizie sul costituendo gruppo romano delle *Heimwehren*. Diffidato dalla polizia, lasciò Roma nel maggio 1935 e fu incluso fra gli "indesiderabili". Notizie su: Hugo Webinger, di "Tagespost", e problemi che ebbe con il Boskowits, in relazione alle indagini svolte dalla polizia italiana ed austriaca circa le sue responsabilità (e dell'ex Ministro d'Austria a Roma, Rintelen) quanto alla sommossa nazional-socialista di Vienna e processo Rintelen (vedi Busta 623, Rintelen); barone Cles Fernando; "Deutsche diplomatisch-politische Korrespondenz", Berlino, 21.8.1935, n. 190; "Corrispondenza Cattolica. Kana"; "Conquiste", Roma-Via Condotti, 61, numeri del 20.11.1932 (a. I, n. 1) e 15.1.1933 (articolo di R. Lefevre, *Problemi di facoltà*, sulla facoltà di Scienze Politiche); Alessandro Voltolini (vedi Busta 632); K.F. Boskowits, *Ring um Rom*, Luzern, Leuchtturm Verlag, 1934, con dedica a stampa a Mussolini; Associazione studentesca italo-germanica (Casa Tedesca, Via Zucchelli); colonia tedesca ed austriaca a Roma;

- “[1932/]1935-“Reichspost””. Notizie su: incidente di Ual Ual; Alto Adige ed allogeni; arresto del barone von Sterbach; ricevimento del Duca di Pistoia a Bressanone;
- “1935-USCG-“Roemischer Sonderdienst fuer die Deutsche Presse””. Contiene copie del bollettino: 16.10; 16, 27. 11; 7, 14.12.1934; altri sono in sfasc. Boskowits.
- *”1928- [Edna] Rupnik-Howell. **I/XVIII/27**”. Americana.
- *”1928- Rapinet Mackenzie Philip. **I/XVIII/30**”. Giornalista di “London General Press Syndicate”, agenzia che aveva acquistato i diritti di pubblicazione degli articoli di de’Stefani e di Arnaldo Mussolini.

Busta 626

- *”1932-MAE-US- Raciazek Gustav. **3/III/317**”. Giornalista polacco.
- *”1935-SSSSP-SE- Raffo Gaspere. **Stampa 3/1778**”. Giornalista a Valparaiso.
- *”1939-MSP-SE- Raldi Giuliano. Vedi anche 3 p.g. corrisp. **3/195**”. Corrispondente a Trieste di “Times”.
- *”1940-MCP-SE- Rea Francesco **3/991**”. Corrispondente di “Hochi Shimbun”, Tokio. Noto: sua scheda con dati biografici; suo telegramma Italcable-Itadoradio *collect* al giornale (s.d. ma 7.9.1940) con notizia dell’occupazione tedesca di Ploesti, bloccato dalla revisione. Era dipendente dell’Ispettorato nel 1940.
- *”1940-MCP-SE- Redondo Belo. **3/850**”. Giornalista portoghese.
- *”1933-MAE-US- Reiman D. **3/II/347**”. Scrittore olandese.
- *”1938-MSP-SE- Reinhardt Hans. **Stampa 3/1462**”. Docente del Zeitungswissenschaftliches Institut di Lipsia.
- *”1941-MCP-SE- Reja Luigi. **3/86**”. Giornalista goriziano, residente a Maribor. Notizie su: allogeni che espatriano in Jugoslavia.
- *”1941-MCP-SE- Reyna M. Joaquina. **3/67**”. Giornalista spagnola.
- *”1933-USCG-SE- Reynès-Monlaur. Les Dieux s’en vont. **3/II/775**”.
- *”1940-MCP-SE- Alfred Rothay Reynolds.²²⁴² **3/220**”. Nato Sydenham 17.9.1872, residente in Cambridge - 2, Belvoir Terrace. Dopo un lungo periodo trascorso in Germania (per il “Daily Mail” dal 1922 al 1937), fu inviato a Roma all’inizio del 1940, quale corrispondente di “Daily Telegraph”, al posto dell’espulso (o espulsa? Cameron o Virgin?) Mackenzie. Limitò la sua frequentazione della SE alla sola visita di presentazione ma, stranamente, l’11.4.1940 o subito prima, si presentò spontaneamente a Via Veneto, dal Direttore Generale Rocco o da Benedetto Capomazza, proprio quando era giunta l’intercettazione di una sua telefonata al giornale (Roma, 7.4.1940, “Daily Telegraph”, Roma-Reynolds a “Daily Telegraph”, Londra), che conteneva pesanti critiche all’assetto organizzativo della SE, da lui (o, comunque, da chi aveva scritto il testo trasmesso per telefono) giudicato, udite udite, inferiore a quello berlinese, e della quale gli si doveva e voleva chiedere ragione. Come se non bastasse, il Reynolds, credo convinto che la migliore difesa è l’attacco, fece rilevare al suo interlocutore che l’opinione pubblica italiana, a giudizio degli osservatori stranieri, era contraria all’entrata in guerra, in stridente contrasto con quanto scriveva la stampa interna. L’incontro con Reynolds, come d’abitudine, formò oggetto di un appunto per il Ministro dove, a mio parere, colpisce il tono servile e sfuggente di chi scrive, evidentemente preoccupato di evitare responsabilità e di non esprimere giudizi politicamente scorretti quanto al legame con la Germania (appunto SE per il Ministro, 2432/109, 11.4.1940, visto dal ministro Pavolini, con allegata intercettazione di cui sopra; **Allegato 92**). Anche degno di attenta lettura il telespresso (34/R 07877/36, 4.6.1940, MAE-AG IV a MCP-SE) che riporta notizie di polizia quanto alle frequentazioni del Reynolds e, insperatamente, contiene la data di nascita ed il nome dei genitori della professoressa Aline Lion; in calce alla missiva annotazioni un tantinello ingenerose ed avventate di Capomazza (**Allegato 93**), il quale, a parer mio, ben presto dovette avvedersi che il fesso era lui (vedi infatti: ASMAE, AP, 1931-1945, Germania, 73, 4, appunto SE per il Ministro, s.d. a firma Capomazza). La dichiarazione di guerra dell’Italia a Francia e Gran Bretagna pose fine al soggiorno romano del Reynolds. Notizie su: Lionel Green di “Hamilton Wright Organization; Dorotea Thompson; Akos Tolnay; Keith Henry Scott-Watson.
- *”1933-USCG-SE- Ricci Gaetano. **3/I/121**”.
- *”1938-MSP-SE- Rice F. A. **Stampa 3/1479**”. Capo ufficio londinese di “Yorkshire Post”.
- *”1935-SSSSP-SE- Ridolfi Gian Luca. **Stampa 3/957**”. Inviò un suo libro dattiloscritto con dedica a Mussolini (*La nuova educazione*, Guatemala, 1935).

²²⁴² Vedi ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 1107, Reynolds Alfredo (*recte* Reynolds).

- *"1940-MCP-SE- Rinichi Sasaki. **3/829**". Corrispondente di "Domei Tsushin Sha".
- *"1938-MSP-SE- Riobé Jean. **Stampa 3/1766**". Fautore di una pace europea definitiva. Vedi Busta 622.
- *"[1938/]1939-MSP-SE- Ritchie David. **3/136**". *European editor* di "Life".
- *"1933-MAE-US- Ritter C. **3/II/507**".
- *"1939-MCP-SE- Rivelli Cesare. Per Unione Giornalistica Brasiliana vedi I/7/6. **3/1425**". Inviato in Belgio di "Gazzetta del Popolo". Vedi Busta 623.
- *"[1935/]1938-MSP-SE- Rizoff Demetrio. Precedenti 1934 – I/XIV/8. **Stampa 3/1878**". Giornalista bulgaro. Notizie su: Patto a Quattro; Anna Maria Rizoff.
- *"1936-MSP-SE- Rocca Giuseppe. **Stampa 3/1220**". Si qualificava addetto all'US di Amb. Washington.
- *"[1939/]1940-MCP-SE- Rocchi Lorenzo. **3/211**". Direttore di "Il Legionario" fino alla cessazione delle pubblicazioni. Chiese di essere assunto da "Stefani" per il suo ufficio in Olanda. Notizie su: Tommaso Notarangeli, addetto commerciale all'Aja.
- *"1938-MSP-SE- "Roden Straje". **Stampa I/8/15**". Organo degli ufficiali in congedo bulgari. Notizie su: revisione dei trattati di pace che hanno dato la Dobrugia alla Romania ed il litorale dell'Egeo alla Grecia; generale Nedelkoff.
- *"1932-MAE-US- Roettig Alfredo. **3/II/454**". Indicò a Mussolini una sua ricetta per superare la crisi economica mondiale.
- *"[1932/]1933-USCG-SE- [Major] Rohde Hans. Ermarth Fritz. **3/II/107**". Riguarda scritti di questi due pubblicisti tedeschi: H. Rohde, *Italia e Francia nei loro contrasti ecc.*, Berlino, 1932; F. Ermarth, *Mussolini. Studio di diritto costituzionale sul governo dell'Italia*, Tubingen, 1932; articolo di "Berliner Boersen Zeitung", 10.3.1933, sul progetto francese di un canale fra il Golfo di Biscaglia ed il Mediterraneo; articolo di H. Rohde ("Berliner Boersen Zeitung", 12.4.1933) relativo al progetto di *tunnel* sotto lo stretto di Gibilterra (vedi Busta 275); armamento della Jugoslavia ("Berliner Boersen Zeitung", 30.5.1933).
- *"1937-MSP-SE- Rohrbaugh James. **Stampa 3/589**". Corrispondente "United Press" ad Addis Abeba.
- *"1942-MCP-SE- Romanov Giorgio. **3/225**". Giornalista (di Leonida, nato Ekaterinenburg 9.2.1902), apolide, con passaporto "Nansen" tedesco, residente a Belgrado; doveva recarsi in Germania per incarico del governo tedesco.
- *"1932-MAE-US- Rosenberg Alfred. **I/XVIII/66**". Direttore di "Voelkischer Beobachter" e consigliere di Hitler per la politica estera; incontrò Mussolini e Farinacci nel novembre 1932 in occasione del Congresso Volta (vedi anche Buste 523, 620, 624, 659).
- *"1938-MSP-SE- Rosenberg Marvin. **Stampa 3/1476**". Americano.
- *"[1928/]1933-MAE-US- Lord Rothermere. **3/II/214**". Corrispondenza relativa all'articolo su "Daily Mail",²²⁴³ del 28.3.1928, di Lord Rothermere (*Mussolini to-day. Special interview by Viscount Rothermere*) e alle vivaci reazioni ad essa nella stampa europea (per esempio quella violentemente contraria di Wickham Steed su "Review of Reviews", 16.4.1928, *La leggenda di Lord Rothermere*, che invitava il Lord a leggere il libro di G. Salvemini, *The fascist dictatorship in Italy* e ad intervistare don Sturzo e Labriola).²²⁴⁴ Nell'intervista, realizzata grazie agli sforzi di J. Ward Price, Arnaldo Cortesi e Capasso Torre (*Gubello*), Mussolini affermò: di avere bisogno della pace ("...*I need peace*..."), come dimostrava la firma del trattato con la Jugoslavia; di comprendere le necessità dell'Ungheria ("...*The sanctity of treaties must be preserved, but that principle does not prevent modifications...A treaty is not a tomb*..."); di considerare definitivo il confine al Brennero, nonostante i 200.000 allogeni. Sottolineò, infine, gli sforzi dell'Italia per la colonizzazione della Cirenaica e della Tripolitania. Nel 1933 intervistato, a sua volta, dal "Daily Mail" Lord Rothermere ebbe modo di ribadire la sua stima per Mussolini; comparandolo a Hitler disse che il dittatore italiano era l'uomo più saggio d'Europa. Noto: telegramma di Cortesi al "Daily Mail", 29.4.1928, su crociera Ferrarin-Del Prete inviato all'Aeronautica ed oggetto di un comunicato dell'US-MAE; recensione di Lord Rothermere del libro di Jim Barnes *The universal aspects of fascism* (telespresso 1387/637/St. 4, 30.4.1928, Amb. Londra-Bordonaro a MAE, allegato Viscount Rothermere, *What Mussolini really stands for*, in "Daily Mail", 28.4.1928); Alto Adige, lettera di Stumpf, Capo del governo provinciale tirolese a Lord Rothermere (aprile 1928); Dalmazia, rivendicazioni italiane e manifestazioni condotte da Emilio Bodrero e Augusto Turati (aprile 1928);

²²⁴³ L'antisemitismo della redazione del "Daily Mail" era vivace ancora nel 1948: H. Nicolson, *Diaries and letters 1945-62*, London, 1968, 25.5.1948, p. 140.

²²⁴⁴ H. J. Burgwyn, *Il revisionismo fascista*, Milano, 1979, ad indicem.

questione ungherese e pretesa missione di Lord Rothermere del 1927 in Ungheria, su mandato di Mussolini, che si era pronunciato a favore della ascesa dello stesso Lord al trono di Ungheria; azione antibolscevica di Lord Rothermere e fallito tentativo di farsi cedere il “Times” dal fratello Lord Northcliff, acquistato invece dagli Astor (ottobre 1922).

*”1934-USCG-SE- Rougier Louis. **3/II/228**”. Professore della Facoltà di lettere di Besançon e dell’Università Egiziana del Cairo; incaricato dalla Fondazione Rockefeller di un’inchiesta sui rapporti fra l’università e lo Stato nell’Europa contemporanea. Mussolini non volle riceverlo.

*”1938-MSP-SE- Rubatscher Maria Veronica. Der Lusenberg. Sonnwend. **Stampa 3/179**”. Notizie su: Alto Adige e rivendicazioni degli allogeni tedescofobi.

*”1934-USCG-SE- Rubin Eli. **3/1085**”. Giornalista austriaco; ps. “Sozius”. Vedi Busta 173, 489, 693.

*”1938-MSP-SE- Rupnik Emerico. **3/1891**”. Chiese materiale fotografico per il Museo civico di storia e origine dei popoli di Mannheim.

*”1938-MSP-SE- Ruscidi Mullà Neagi. **Stampa 3/1763**”. Giornalista e funzionario dell’Egiaz, dichiaratosi filo-italiano. Notizie su: forniture di armi all’Egiaz ed impiego di istruttori militari italiani anziché britannici. Notizie su: Hassan Batok.

Busta 627

*”1938-MSP-SE- Salman Paolo. **Stampa 3/828**”. Arcivescovo greco-cattolico di Transgiordania.

*”[1928]- USA. Antifascists. Salvemini. **NNCC e Stampa 1/52**”. Amb. Washington Cateani a MAE, 5002/1296, 17.10.1928, dove notizie su: conte Sforza; Vincenzo Nitti; conferenze contro il regime fascista (università di Harvard, Chicago, Michigan, Columbia; Rollins College di Winter Park, Florida; collegi femminili di Wellesley, Massachussets e Wesleyan di Macon, Georgia); prof. Roselli; Camillo Pellizzi; Ufficio stampa antifascista di Washington; Giulia Lathrop; Ladd di Berkeley Divinity School; Guglielmo Marconi; Gelasio Caetani; Alberto Pirelli; De Bosis; Roger Baldwin;²²⁴⁵ Villard di “The Nation”.

*”1934-USCG-SE- Sasso J. Louise. **I/I/11**”. Conferenze anti-cattoliche di Ralph P. Norton alla stazione radio WMBL di Chicago.

*”1933-MAE-US- Sauer Walter. **3/II/584**”. Giornalista tedesco (“Allgemeinen Zeitung”, Nordhausen).

*”1938-MSP-SE- Sauvage Marcel. “La Corrida”. **Stampa 3/1416**”. Libro edito da de Noël, Parigi, in seguito ad accordi col dott. Danzi, forse dell’US Italo-Spagnolo. Rifiutato perché conteneva espressioni contrarie allo scopo perseguito.

*”1937-MSP-SE- Sciahin Alì. **Stampa 3/1009**”. Giaffa. Redattore di “Al Giamia el Islamia” e presidente del Comitato Centrale per la creazione di moschee e per il soccorso degli indigenti. Notizie su: Libia; “Barid Barka”; “Libia Illustrata”; Morcos, segretario del Cons. d’Italia in Palestina (credo: CG Gerusalemme, Quinto Mazzolini).

*”1934-USCG-SE- Scoglio Pietro. **I/I/121**”. Italiano, residente a Liverpool.

*”1935-USCG-SE- Searight Kenneth Arthur. Lepidini Ercole. **I/I/77**”. Notizie su: rischi per la sicurezza dell’Ambasciata britannica a Roma.

*”1934-USCG-SE- Shack Marika. **I/I/9**”. Poetessa ungherese; c’è sua foto (Foto Meszoely, Budapest). Contiene poesie (“La marcia del pilota”) e testi musicali (“Giustizia per l’Ungheria”).

*”1937-MSP-SE- Schmeil Marius Bey. **Stampa 3/694**”. Giornalista egiziano di “La Patrie”.

*”1932-MAE-US- Schmidt Wolfgang. **3/II/518**”. Inviato di “Dortmunder Zeitung”. Chiese di visitare il Ministero dell’Aeronautica; se ne sarebbe occupato l’Ufficio Propaganda.

*”1932-MAE-US- Schmolke Paul Hansherbert. **3/II/52**”. Pubblicista di Breslavia; autore di: *Krieg dem Kriege*. Notizie su: Renato Ricci, SSS all’Educazione Nazionale, per l’Educazione fisica e giovanile.

*”1933-USCG-SE- Schneefuss Margarete. **3/II/18**”. Disegnatrice tedesca, avrebbe voluto ritrarre Mussolini. C’è copia di “Hamburger Tageblatt”, 30.10.1933, con suo ritratto di Hitler.

*”1936-MSP-SE- Schneider L.S. (Hans). **Stampa 3/1685**”. Residente in Addis Abeba, dove aveva operato quale operatore della Fox Film al seguito delle truppe abissine; espulso perché sospettato di spionaggio ai danni dell’Italia. Notizie su: V. Gautschi; occupazione di Addis Abeba nel maggio 1936; G. de Bosdari, reggente l’Ufficio Etiopia del MSP, Addis Abeba; A. Mazzi, Gabinetto del Governo Generale dell’A.O.I..

²²⁴⁵ Vedi ASMAE, RSI, Busta 131.

*"1935-SSSSP-SE- Schwartz M. Raymond. **Stampa 3/1783**". Notizie su: sanzioni contro l'Italia.

*"1934-USCG-SE- Sepich Dragovan. **3/875**". Giornalista di Zagabria, ostile all'Italia.

*"[1925/]1932-MAE-US- Sessa Pietro. **3/I/7**". Nota: "Una parte della pratica è in cassaforte". Giornalista di "La Tribuna"; avvocato.²²⁴⁶ A Mosca dopo la rivoluzione d'ottobre; era primo (?) segretario del console Giovanni Majoni e, in pratica, gerente del Consolato d'Italia e dello Studio Italiano (istituto fondato e diretto da Odoardo Campa; vedi Busta 307). Per Roberto Forges Davanzati, direttore di "La Tribuna-L'Ida Nazionale", il Sessa era favorevole al riconoscimento del governo sovietico, al pari di V.E. Orlando. Cicerin lo incaricò di recare un messaggio a Sonnino e per questo motivo si sottrasse all'arresto che colpì molti esponenti della comunità italiana.²²⁴⁷ Tornò a Mosca nel giugno 1926 quale corrispondente di "La Tribuna" e collaboratore del "Mattino" di Napoli e, come vedremo, anche della "Stampa"; quasi contestualmente al suo arrivo a Mosca, rientrarono in Italia: Salvatore Aponte, dopo un soggiorno di sei mesi ("Corriere della Sera", "Secolo", "Resto del Carlino", "Gazzetta del Popolo"; Aponte era andato a Mosca nel 1925, vedi: Busta 53, Agenzie Italiane; Busta 283, Giornalisti italiani, S. Aponte; P. Quaroni, *Croquis d'ambassade*, Paris, 1955, p. 107; Aponte, però, tornò a Mosca dove rimase fino al 1929: *Salvatore Aponte ecc.*, cit., *passim*) e Raffaele Calzini²²⁴⁸, dopo alcune settimane in Russia ("Corriere della Sera"): Amb. Mosca-Manzoni a MAE, telexpresso 2534/874, 23.6.1926. Il Sessa dovette mostrare un atteggiamento spesso favorevole al regime sovietico che fu tollerato o approvato almeno fino a quando uscì sul numero del 22.6.1930 di "Stampa" (direttore responsabile Curzio Malaparte) il suo: *Un'opera gigantesca: la Turksib* [la ferrovia turkestan-siberiana]. Il Prefetto di Torino, Maggioni, lo segnalò, sottolineando che in esso "...si esalta la grandiosa opera condotta a termine dal Governo bolscevico colla costruzione, nell'Asia, della Ferrovia turkestan-siberiana..." (Prefettura Torino-Maggioni a USCG, Gab. 8534, 23.6.1930). Non si fece attendere la reazione di Roma: "...S.E. il Capo del Governo mi incarica di pregarLa di chiamare il senatore Agnelli, proprietario del giornale, e di fargli comprendere che non è più oltre tollerabile questa campagna filo-bolscevica, condotta dalla "Stampa"..." (USCG-Ferretti a Prefetto Torino, 4132/1006, 25.6.1930).

Forse, solo forse, queste istruzioni in materia di cose russe erano giunte all'orecchio del Sessa che a luglio venne in Italia per lamentarsi col Malaparte del fatto che molti suoi articoli venivano arbitrariamente modificati dalla redazione torinese, dando loro un'intonazione filo-bolscevica che non avevano. Il Sessa sostenne di essere deciso anche a rinunciare all'incarico a Mosca, pur se i suoi amici Forges Davanzati e Coppola avevano espresso parere contrario a questa sua intenzione. Comunque, scrisse sulla vicenda una lunga lettera all'on. Ferretti, capo dell'USCG (lettera 2.8.1930, su carta "La Tribuna-L'Ida Nazionale", Roma, Via Milano, 69, con allegati suoi articoli dei quali sembra sia rimasta solo una parte), informandolo che in un incontro conclusivo a Capri, alla presenza di Roberto Forges Davanzati direttore di "Tribuna", Malaparte gli aveva comunicato che aveva avuto ordine dal Prefetto di Torino "...di non pubblicare più nulla sulla Russia, e che perciò, la Direzione [era] venuta nella determinazione di non avere più un corrispondente a Mosca...". Sessa dichiara di voler la sua posizione "...essendomi note le recenti disposizioni prefettizie dirette a La Stampa di Torino e quelle dirette agli altri Giornali Italiani, in merito alla pubblicazione di cose russe...".

A fine 1930 chiese alle autorità di Mosca il visto per rientrare. Il Vice Commissario del Popolo per gli Affari Esteri Krestinski sembra si rivolgesse all'ambasciatore Attolico per informarlo che le autorità di Mosca avrebbero preferito negare il visto al Sessa, date le prove di scarsa obiettività che aveva dato; comunque, chiedeva se ciò sarebbe stato sgradito al R. Governo. Attolico chiese istruzioni telegrafiche a Roma, esprimendo il parere che il ritorno del Sessa fosse inopportuno "...dato quello che [era] successo..." ed i contrasti che avevano caratterizzato il rapporto del Sessa con il personale dell'Ambasciata (tele in arrivo 158 PR, 1°1.1931, Amb. Mosca a MAE-DIE/Stampa ecc.). In pratica non c'è copia della relazione della Commissione d'inchiesta (forse custodita assieme a quella parte della pratica che un appunto ms., s.d., vuole "in cassaforte"; vedi Busta 641, Sessa); perciò non è dato sapere quale fosse l'imputazione anche se due appunti ms. (19.11 senza anno, forse 1930; l'altro s.d.) parlano di sospetti connessi a droga (cocaina) e problemi sorti con la GPU, forse in relazione "all'affare del metropolita Sergio..." (appunto ms. 19.11.1930; per l'annoverdi telegramma in arrivo 12483 PR, 28.11.1930, Amb. Mosca Attolico a MSP). Quanto era accaduto al Sessa provocò la nomina di una

²²⁴⁶ Salvatore Aponte ecc., cit., p. 503 e ad indicem; O. Dubrovina, *Un'istituzione ecc.*, cit., p. 85.

²²⁴⁷ G. Petracchi, *La Russia rivoluzionaria nella politica italiana 1917/25*, Bari, 1982, ad indicem.

²²⁴⁸ Salvatore Aponte ecc., cit., p. 494, nota 10.

Commissione d'inchiesta del MAE che lo scagionò e propose di dare una certa pubblicità all'assoluzione, accordandogli la possibilità di tornare in URSS, con un passaporto valido solo per tre mesi; durante questo breve soggiorno in URSS (partì l'8.1.1932: appunto ms.) avrebbe potuto liquidare i suoi interessi ed inviare degli articoli in Italia, mettendo così a frutto la conoscenza della lingua russa, l'unica che conosceva (appunto USCG-SE per l'on. Polverelli, 22.2.1932). Il Sessa rientrò a Mosca l'8.1.1932 e su "La Tribuna", 19.2.1932, fu pubblicato, a sua firma: *Mosca qual è oggi*. Notizie su: signora Relli; viaggio a Batum di di Frisina (appunti mss. di cui sopra). Vedi Busta 833.

*"1935-USCG-SE- Simms Marion. **I/I/3**". Americana.

*"1935-USCG-SE- Skevofilax Michele. **I/28/6**". Studente greco.

*"[1942/]1943-MCP-SE- Sleidinger Arthur [Avram]. **3/108**". Suddito romeno. Risiedeva a Milano dove operava con la società Infrazon, specializzata in apparecchi elettromedicali per la cicatrizzazione rapida delle ferite. Notizie su: col. Leuzzi, comandante il IX Centro Mobilitazione della C.R.I., Roma, Piazza Indipendenza, e MCP-SE; Aldo Buttazzoni (?), Interno, DG dei Servizi per la Protezione Antiaerea.

*"1934-USCG-SE- Smidek Richard. **I/I/114**". Austriaco.

*"1933-MAE-US- Smogorzewski Casimir. **3/III/329**". Polacco. Notizie su: Giulio Caprin.

*"[1938/]1942-MCP-SE- Sofia Corrado. Vedi anche Servizio Stampa a Vichy I/24/I cart. **3/162**". Corrispondente "Stefani" a Belgrado nel 1938. Nell'aprile 1941 doveva essere trasferito a Lubiana ma nel novembre era a Lione e poi a Vichy (CIAF-Organismo di controllo per l'esecuzione articolo XXI convenzione armistizio Giuseppe Vitaliano Confalonieri a Rocco, 23.11.1941) dove era ancora nel novembre 1942. Vedi Busta 541, Bergerre Max.

*"1933-USCG-SE- Somerville "Baillie" J.P. **3/II/810**". La signora Somerville era *baillie*, cioè magistrato della città di Edinburgo.

*"1933-USCG-SE- Soulier Henry. Vedi 3/II/414. **3/II/823**". Redattore di "Le Soldat de France", nel cui numero del 31.10.1933, p. 27: G. Loth, *Un peu d'histoire. L'Italie de Mussolini*.

*"1934-USCG-SE- Spallone Vincenzo. **I/I/37**". Impiegato postale. Notizie su: senatore Berenger.

*"1933-MAE-US- Stanghetti Giuseppe. **3/III/322**". Collaboratore scientifico di "L'Osservatore Romano".

*"1938-MSP-SE- Stanley Jackson. **Stampa 3/1854**". Notizie su: Edda Mussolini Ciano (articolo: *The woman behind the Duce*, da "Sunday Advance" 6.11.1938).

*"1933-MAE-US- Stiebel Gilbert. **3/II/571**". *Reporter pilote* di "Matin". Venne a Roma in volo per poter intervistare Mussolini.

*"1933-MAE-US- Stefanescu Campina A. **3/II/581**". Direttore di "Impartial" di Ploesti.

*"[1940/]1941-MCP-SE- La verità sul conto del dott. Stojadinovic. **I/30/8**". Opuscolo (in serbo-croato): *La verità sul conto del dott. Stojadinovic*, s.l., 1940. **Fuori posto**: **I/29/48**, giugno 1941, incontro di Venezia e prevista adesione Croazia al Tripartito; **3/743**, ottobre 1941, libro di Hars Moen, *Under the iron heel*, Philadelphia-New York; **Controllo 6**, MCP-SE a Commissione provinciale di censura di Roma, 100, 31.12.1941, lettere censurate trattenute.

*"1931- Stolp Edmondo. **3/III/702**". Professore dell'Accademia di Agricoltura di Debrecen. Ci sono i suoi: Stolp Odon, *A "Battaglia del Grano" Kihatasai Olaszország Mezogazdasagi Termelesenek Atalakulasara*, Debrecen, 1930; *A "Battaglia zootechnica" Olaszország Allatteneyeztesenek Atszevezese*, Debrecen, 1931; ambedue con dedica a stampa a Giacomo Acerbo e manoscritta a Bertoth Karoly (30.3.1938).

*"1933-USCG-SE- Stowe Leland. Sue pubblicazioni. **3/II/813**". Corrispondente a Parigi di "New York Herald Tribune"; pubblicò: *La Germania nazionalsocialista vuole la guerra*; premiato con il Premio Pulitzer. La notizia della pubblicazione del libro apparve fra le intercettazioni segnalate in: Interno-DGPS-Servizio Speciale RT (Lione), 9.12.1933, da "Presse Polyhavas".

*"1937-MSP-SE- Suleyman Emilad. **Stampa 3/1068**". Giornalista egiziano. Sconosciuto a SE.

*"1933-MAE-US- Sturm Josip. **3/II/257**". Triestino (nato 4.3.1886). Notizie su: traffico di armi verso la Jugoslavia della Angelini & Bernardon; spionaggio a favore della Jugoslavia.

*"1933-MAE-US- Sucic Ivo. **3/III/618**". Redattore di "Jutarnji List".

*"1935-USCG-SE- Svensson Per. **I/I/79**".

*"1935-SSSSP-SE- Szimon M.V. **Stampa 3/1833**". Giornalista ungherese ("Observateur de l'Europe"; "Unit. Newspaper Infor. Serv. La Lucha"). Si occupava anche di preparati per conservare i metalli

Busta 628

- *"1928-USCG-SE- Salemi Leonardo. **3/1050**". Redattore di Politica estera di "L'Ora".
- *"1932-MAE-US- Salvini Luigi. **3/III/280**". Studioso letterature slave; collabora a giornali bulgari.
- *"1936- Contessina Santucci Francesca. **Stampa I/VI/5**". Aspirante traduttrice. Presentata da senatore Forges Davanzati.
- *"1938-MSP-SE- Sasek Alois. **Stampa 3/1421**". Giornalista cecoslovacco. Notizie su: riforma del catasto italiano.
- *"1937-MSP-SE- Sauveur Hagege. **Stampa 3/1545**". Giornalista tunisino. Il cognome sembra essere Hagege.
- *"1931- Scalzo Saverio. **3/I/151**". Residente a Salt Lake City. C'è numero di "The Deseret News Salt Lake City", 3.9.1931.
- *"1937-MSP-SE- Scardaoni Francesco. **Stampa 3/305**". Giornalista di "La Tribuna". Notizia su: rapporti italo-francesi; Corsica; Dorgelès.
- *"[1936/]1939-MCP-SE- Scott Kenneth. **3/1039**". Professore dell'Università di Cleveland. Notizie su: Libia; Butenko; Komintern.
- *"[1929/]1932-MAE-US- Schepky Ernest Christoph. **3/III/182**". Corrispondente da Vienna della Casa Editrice Scherl.
- *"1937-MSP-SE- Schirokoff Jordan. **3/III/442**". Giornalista bulgaro. Notizie su: guerra in Etiopia, era medico alla corte del Negus; suo arresto a Mesced, Iran.
- *"1938-MSP-SE- Schmidt-Pizarro Guglielmo. **Stampa 3/95**". Giornalista peruviano.
- *"1936-MSP-SE- Schmuck Henry. **Stampa 3/1311**". Giornalista di "Elsaesser" di Strasburgo.
- *"1940-MCP-SE- Schneider Friedrich. **3/1053**". Professore all'Università di Jena. Vedi Busta 796.
- *"[1932/]1934-USCG-SE- Schotten Otto. **3/99**". Fotografo della Casa Editrice Scherl.
- *"1931- Johannes Schraepel. **I/25**".
- *"1937-MSP-SE- Schulz Fritz. **Stampa 3/911**". Fotografo dello Studio Hoffmann. Chiese di poter eseguire fotografie dell'incontro del Duce con il *Korpsfuehrer* Huehnlein, giunto in occasione viaggio in Libia. Gli fu risposto che c'era l'esclusività e che, dunque, non era possibile accontentarlo.
- *"1936- Schuster Valentino. Estermann Walter. **Stampa I/21/2/193**". Giornalisti di "Angriff" che aveva modificato il suo atteggiamento nei confronti dell'Italia in realzione al conflitto etiopico (telespresso 0201, 15.1.1936, Amb. Berlino-Attolico a MSP). Notizie su: nuovo collegamento aereo Roma-Mogadiscio. C'è: W. Esterman, *In den Zeiten an der Italienischen Front erzahlt man sich...*, in "Laender und Voelker", Heft 4, aprile 1936, p. 97 (nello stesso numero, a p. 122, articolo redazionale sulla visita in Italia del *Reichsfuehrer der deutschen Juristen* e *Reichsminister Frank: Das neue deutsche Recht und seine Beziehungen zu Italien*). Questa rivista era pubblicata da Gesellschaft fuer Laenderkunde, Berlin. Notizie su: Horn; Roland Strunk; Fisher von Poturzin capo US della "Junker"; Franciscus J.M. Joseph, di "Tjid"; Schwarz van Berk, direttore di "Angriff".
- *"1932-MAE-US- Seldte Franz. **3/II/670**". Capo di *Stahlhelm*. Sua intervista a André Gervais su "Matin" 15.12.1932.
- *"1932-MAE-US- Seldte Georg. **3/II/509**". Fratello di Franz e direttore della "Kreuz Zeitung" di Berlino. Ci sono due lettere di presentazione di G. Renzetti, presidente della Camera di Commercio Italiana per la Germania, a Polverelli, Berlino 10.10.1932; Roma, s.d.; inoltre lettera dell'on. Maltini (aveva compiuto una missione a Coblenza nel 1930 ed era stato bene accolto da Stahlhelm) a Polverelli, Viareggio 15.10.1932, con note sull'atteggiamento degli Stahlhelm verso l'Italia (lettera di Duesterberg ostile nei nostri confronti).
- *"1934-USCG-SE-[architetto Giorgio Augusto] Severi-Bonesi. **3/1061**". Notizie su: Persia, missione di orientalisti; studio linea aerea Bagdad-Teheran.
- *"[1935/]1941-MCP-SE- Simms William Philip. **3/195**". Giornalista statunitense; *foreign editor* del sindacato "Scripps-Howard" (uno dei proprietari: Roy Howard). Dopo un tentativo andato a vuoto (ottobre 1935) di ottenere un'intervista telegrafica di Mussolini, l'invio di suoi articoli ("Washington Post", 26.3.1937; "World Telegram", 27.3.1937) convinsero SE che non era un nemico *a priori*. Perciò ottenne una intervista telegrafica del Duce (21.5.1937) il cui tenore fu molto apprezzato dalla Segreteria di Stato, in quanto sembravano dare spazio ad iniziative per la limitazione degli armamenti; Mussolini smentì aspirazioni territoriali italiane in Spagna e confermò interesse di tutti che il bolscevismo non prenda piede in Europa (tele in partenza 1005/184 R, 1.6.1937, MAE-Ciano a Amb. Washington) e dalla

stampa estera. Suvich chiese ad Alfieri di rivolgere un plauso a Simms: "...Ti raccomando molto il signor Simms; è uno dei migliori nei nostri riguardi e purtroppo non ce ne sono tanti..." (Amb. Washington-Suvich a Alfieri, 8.4.1937; col "Si" di Mussolini) Il Simms, che certamente aveva capito molto del modo giusto per avvicinarlo, tentò ancora due approcci con il Duce, senza successo (luglio 1939 e maggio 1940). **Fuori posto: Stampa I/XVIII/21**, 5.6.1937, Ralph H. Major jr. di "North American Press", Kansas City, chiede udienza al Duce.

*"1932-MAE-US- Smith Claude B. **3/II/667**". Giornalista di "Washington Spectator and Mirror". Notizie su: cancellazione dei debiti di guerra.

*"1940-MCP-SE- Smolka Samuele e Maria. **3/779**". Direttore della sezione distribuzione dell'Agenzia "Avala"; ebreo. Notizie su: diffusione della stampa italiana in Jugoslavia.

*"1932-MAE-US- Spiliotis Aristomene. **I/28/9**".

*"1931- Squadrilli Gaspare. **3/I/147**".

*"1932-MAE-US- Stephens Pembroke. **3/III/426**". Giornalista britannico.

*"1935-USCG- W.J.M. Irish Stephenson. **Stampa I/21/2/71 giornalisti in Eritrea**".

*"1930- Stern Marcello. **3/II/165**". Inviato dell'Unione Uffici Viaggio tedeschi.

*"1932-MAE-US- Stik Aurel. **3/II/506**". Redattore di "Clovensky Denik".

*"1936-MSP-SE- Stoneman William Harlan. **Stampa 3/593**". Giornalista statunitense.

*"1932-MAE-US- Storandt Kenneth M. **3/II/545**".

*"1932-MAE-US- Strasser Gregorio. **3/II/668**". Ritaglio stampa ("Muenchner Neueste Nachrichten", 16.12.1932): il nazionalsocialista Strasser è in visita in Italia (Bolzano e Roma).

*"1938-MSP-SE- Sturzo Luigi (L'Eglise et l'Etat). **Stampa 3/337**". C'è recensione di Emma Nasti. Notizie su: guerra di Spagna, evacuazione civili da Barcellona (aprile 1938).

*"1937-MSP-SE- Sudre René. Philoux. Merentier. **Stampa 3/1848**". Francesi.

*"1938-MSP-SE- Summonte Gonsalvo. **Stampa 3/1856**". C'è articolo dattiloscritto: G.S., *Benes...* (si tratta di impressioni datate Belgrado, Natale 1919-Natale 1923; nascita della Piccola Intesa).

*"[1937/1939-MCP-SE- Svetovski Miodrag Muhajlo. **3/1055**". Jugoslavo.

*"1935/[1936]-SSSSP-SE-DG per i Servizi della Propaganda- Sweetland Reginald ("Chicago Daily News"). **Stampa I/21/2/73 Giornalisti in Eritrea**". Galeazzo Ciano chiese all'ambasciatore a Washington, Rosso, di suggerire il nome di un primario giornalista statunitense da inviare in Eritrea, ovviamente a spese del R. Governo. Augusto Rosso indicò il nome dello Sweetland, residente a Vienna, specialista di Asia Orientale (Giappone, Manciuria) e che si era mostrato a recarsi in Etiopia. Un primo approccio dell'addetto stampa a Vienna, Eugenio Morreale, non ricevette il pronto accoglimento che ci si attendeva; anche se lo Sweetland mostrò interesse per la presenza di istruttori militari giapponesi in Africa dal maggio 1934. Non si ritenne opportuno insistere; e credo che il giornalista non si recò sul fronte di guerra. Notizie su: Pemberton di "Daily Express", Londra; de Monfreid di "Petit Parisien".

Busta 629

*"1935-USCG-SE- **Sadoul** Jacques. **I/XVIII/24**". Corrispondente a Parigi di "Isvestia", chiese a Mussolini una breve dichiarazione dopo il Convegno di Stresa; circa le prospettive di collaborazione fra Italia ed URSS al fine di mantenere la pace mondiale. La risposta fu: "*Niente M*" (tele Sadoul a Mussolini Isolabella Stresa, 14.4.1935).

*"1935-USCG-SE- [Robert de] Saint Jean. **I/XVIII/31**". Redattore di "Petit Parisien". Notizie su: Librairie Plon.

*"[1934/1935]-SSSSP-SE- Salvadori Massimo.²²⁴⁹ **Stampa 3/1851**". Fuoruscito (nato Londra 6.6.1908; di Guglielmo e Giacinta Galletti), residente in Gran Bretagna e Kenia. Notizie su: Alberto Cianca;²²⁵⁰ "Giustizia e Libertà"; colonialismo europea in Africa ed in Etiopia; Royal Institute of International Affairs. Vedi Busta 638.

*"[1936/1939-MSP-SE- Samara Joussef. Azkoul Nagib. **3/42**". Giornalisti, rispettivamente, siriano e libanese, e direttore di "Al Gezira", Damasco e corrispondente di "Saut al Ahrar", Beirut.

²²⁴⁹ Canali, p. 404 e ad indicem.

²²⁵⁰ M. Corvo, *La campagna ecc.*, cit., ad indicem.

*"1932-MAE-US- Sanctuarium Artis Elisarion. **3/II/235**". Locarno. Notizie su: Elisar von Kupfer (ex suddito russo; nato a Sophicathol, 19.2.1872) e von Mayer (originario dei Paesi baltici). Copia di "Illustrazione Ticinese", 20.2.1932.

*"[1935]- Sandri Sandro. **I/21/2/131**". Corrispondente di "La Tribuna" e di "United Press" a Bengasi e poi a Mogadiscio. Notizie su: de Monfreid; Herfort; divieto d'ingresso in Somalia dei giornalisti e successiva revoca da parte dell'Alto Commissario per l'AO, Asmara (Colonie-Gabinetto-Lessona a MSP, 5222, 6.11.1935); divieto per i giornalisti esteri di permanere in colonia e per quelli italiani (compreso Sandri e il francese de Monfreid, il quale, probabilmente, era stato autorizzato a rimanere perché residente nella sua proprietà in Harrar) di svolgere ancora attività a favore di giornali esteri (tele 13763/C, s.d., Alfieri a Governo Somalia/Galeazzo Ciano, Asmara/Colonie-Gabinetto/Alto Commissario AO).

*"1932-MAE-US- Sanza Vincenzo. **3/I/44**".

*"[1940/]1941-MCP-SE- Scarfoglio Carlo. **3/166**". Resoconto della sua conferenza del 21.6.1940, tenuta sotto gli auspici dell'IRCE (presieduto da Luciano De Feo), per la Deutsch-Italienisch Studiengesellschaft, nell'Aula Magna dell'Università di Berlino: sua lettera al ministro Pavolini (17.7.1940), con impressioni sull'ambiente politico tedesco ed il tentativo di rientro della Germania nella collaborazione europea (c.d. *Catholisierung Deutschlands*).

*"1937-MSP-SE- Scharten Carlo. **Stampa 3/1469**". Scrittore olandese. Notizie su: Davide Lazzaretti.

*"1935-USCG-SE- Schmidt Carl T. **I/I/47**". Notizie su: politica agraria italiana. Americano.

*"[1933/]1934-USCG-SE- Schueck Karl Dagoberto. **3/224**". Giornalista tedesco, residente a Firenze. Notizie su: Littoriali della Cultura di Firenze (si tratta della prima "edizione" dei Littoriali dell'Arte e della Cultura, durati fino al 1940; i Littoriali dello Sport sorsero nel 1932 e terminarono anch'essi nel 1940; i Littoriali del Lavoro iniziarono nel 1936).

*"1932-MAE-US- [Verlag Karl] Schwier K. **3/II/234**". Weimar. Notizie su: *Goethe Gedenkbuch*.

*"[1940/]1941-MCP-SE- Seidenfaden Erik. **3/151**". Giornalista danese; figlio del capo della polizia. Notizie su: armistizio italo-francese; Charles Henry Lanus; occupazione tedesca della Danimarca e della Norvegia, situazione dell'agricoltura.

*"[1933/]1941-MCP-SE- Seipp Bettina. **3/478**". Giornalista tedesca di "Thueringer Allgemeine Zeitung", specializzata in storia dell'arte; di Enrico e Tunselda Goering, nata Wienburg 20.11.1892. Notizie su: Victor Underberg; giornalista Liliana Gibson; ing. Ugo Cristofolletti; generale Azzariti; professor L. Curtius, dell'Istituto Archeologico Germanico; Mostra della Rivoluzione Fascista; Roma di Mussolini; Foro Mussolini.

*"[1939/]1941-MCP-SE- Sigal Pasquale. **3/155**". Sedicente giornalista argentino. Notizie su: Antonio Logothete Giuliani; Israel Rotschild; Nicolas Papagni; Dolza di UNUCI, Berlino e Italviscosa; Moises Mayer; "Vida Latina", Roma; Zlatoper; Felix Link.

*"1935-USCG-SE- Sinclair Harry. **I/XVIII/68**". Industriale petrolifero; avrebbe dovuto incontrare Mussolini il 21.8.1935. Non è chiaro se l'incontro ebbe luogo. Notizie su: cav. Armando Paolo Calcagno, presidente e amministratore delegato di Azienda Commerciale Italiana Oli Minerali, Genova, quasi certamente appartenente al gruppo della Sinclair Refining Company, New York.

*"1938-MSP-SE- Smadja Henry. **Stampa 3/1836**". Di Moise, nato ad Orano nel 1897. Il Cons. Gen. Tunisi sembra ne avesse chiesto l'iscrizione sulla rubrica di frontiera, certo come "*indesiderabile*".

*"1935-USCG-SE- Smith Matthew. **I/XVIII/2**". Sacerdote ed editore del giornale cattolico "The Register" di Denver; chiese un'udienza a Mussolini per parlare dei rapporti Stato-Chiesa dopo i Trattati Lateranensi.

*"[1934/]1935-USCG-SE- Solari Pietro. **3/293**". Giornalista italiano, di "Gazzetta del Popolo". Notizie su: Norvegia; Sarre; "Deutsche Front".

*"1937-MSP-SE- Spicker Heriberto. **Stampa 3/1725**". Tedesco. Corrispondente Montevideo di "Planet News", Londra e "France Presse", Parigi.

*"1933-USCG-SE- Stage Ernst. **I/I/76**". Tedesco.

*"1938-MSP-SE- Stahl Werner. **Stampa 3/1785**". Tedesco.

*"1932-MAE-US- "Stalin e C.". Coudenhove-Kalergi. **I/5/36**".

*"1935-USCG-SE- Stallings Lawrence. "Fox Movietone [News]". Vedasi I/21/2 fotografi in Eritrea. **I/XVIII/58**". Inviato in Etiopia per conto di "North American Newspaper Alliance NANA". Notizie su: condizioni dell'esercito etiopico; bombardamenti aerei italiani su su Harrar; impiego da parte italiana di proiettili "*steel collar, soft nose*" che gli etiopici ritenevano *dum-dum* ("Egyptian Gazette", 24.10.1935).

- *"[1931/]1932-MAE-US- Stopes Maria. **3/II/238**". Conferenziera e propagandista di pratiche maltusiane.
- *"1932-MAE-US- avv. Michele Strizzi. **3/I/235**". Collaboratore politico di "L'Opinione" di Filadelfia.
- *"1935-USCG-SE- Strong Eugénie. **I/XVIII/39**". Nata Sellers;²²⁵¹ vedova di Mr. Arthur Strong; archeologa britannica e collaboratrice di Sir Thomas Ashby, direttore della *British School at Rome*. Accademica dei Lincei e di San Luca, socia della Società Romana di Storia Patria. Partecipò all'inaugurazione dell'*Ara Pacis* e (23.9.1938) salutò il Duce a nome delle Scuole straniere di Roma. Noto: sua lettera a B. Mussolini (1°6.1935) (**Allegato 94**); lettera a Mussolini che accompagna per desiderio della vedova il libro postumo (nato a Staines, Middlesex, 14.10.1874, morì nel 1931 ed è sepolto nella Baia di Santa Margherita, nei pressi di Dover: T. Martinelli, *Biografia di T.A.*, in *T.A. un archeologo fotografa la Campagna Romana tra '800 e '900*, Roma, 1986, p. 9) di Sir Thomas Ashby, *The Aqueducts of ancient Rome*, Oxford, 1935 (su carta intestata dei Lyncei, 8.11.1935).
- *"1932-MAE-US- [Kurt] von Stutterheim. Corrispondente [da Londra] del "Berliner Tageblatt". Vedi **I/25/18. 3/II/247**". Notizie su: avvento del nazionalsocialismo in Germania, brutta copia del fascismo; differenza fra la situazione italiana e quella tedesca.
- *"1939-MCP-SE- Sucic Ivo. **3/1376**". Giornalista jugoslavo.
- *"1934-USCG-SE- Szabolcsy Gyula. **I/I/32**". Ungherese.

Busta 630

- *"1937-MSP-SE- Sachs Maurice. Libro intitolato Gide André. **Stampa I/24/39**". Si tratta di una biografia di Gide, bloccata dalla revisione postale e segnalata al MSP da Interno-DGPS-AGR-Senise.
- *"1939-MCP- Saffioti Antonio. **I/I/6**". Aveva vinto un concorso per l'assunzione al MCP ed avrebbe voluto essere assegnato alla SE.
- *"1942-MCP-SE- Salinas Augustin. **3/236**". Giornalista spagnolo, presentato dalla segreteria provinciale romana (Piazza Navona, 93, 3° piano) della Falange Española Tradicionalista y de las J.O.N.S. en Italia (Angel Pascual).
- *"1935-SSSSP-SE- Sandulescu Al. **Stampa 3/1299**". Romeno; Senatore.
- *"1939-MCP-SE- Santagata Fernando. **3/1232**". Capo dei servizi di corrispondenza di "Corriere dell'Impero", Harrar.
- *"1942-MCP-SE- Sauvage Marcel. **3/247**". Redattore di "Tunis-Soir", giunto dopo l'armistizio.
- *"1932-MAE-US- Scaparro Francesco.²²⁵² **3/I/152**". Corrispondente di "Information" a Parigi. Notizie su: conferenza sulla Corsica tenuta a Parigi da Nino d'Aroma, segretario federale di Roma, sotto gli auspici del GUF.
- *"[1934/]1937-MSP-SE- Jonas Schanche Jonassen. **Stampa 3/496**". Redattore di politica estera di "Tjdesens Tegn"; filofascista. Notizie su: discorso di Milano del 12.10.1934; sua traduzione del Decamerone; CAUR; situazione interna in Germania (1935; Blomberg e Goering, politica agraria di Darré, Fronte del Lavoro, governo della Reichsbank); guerra d'Etiopia; ministro degli Esteri norvegese Koht.
- *"1934-USCG-SE- Schloss Rudolf. **3/956**". Austriaco.
- *"1937-MSP-SE- Schmidt-Saalfeld Siegfried. **Stampa 3/744**". Giornalista svizzero.
- *"1938-MSP-SE- Schreiber Maria. **Stampa 3/1489**". Ungherese.
- *"1939-MSP-SE- Schmitt Walther. **3/861**". Direttore dell'edizione viennese di "Voelkischer Beobachter". Suo viaggio in Libia. Notizie su: collegamenti aerei con la Libia.
- *"1940-MCP-SE- Schulte Curt Cesare. **3/522**". Corrispondente a Roma di "Film-Kurier", Berlino e "Licht Bild Buehne".
- *"1933-MAE-US- Seidner Emeric. **3/III/426**". Giornalista ungherese.
- *"1939-MCP-SE- Seifert Erich. **3/741**". Redattore di "Angriff".

²²⁵¹ Nata a Londra 25.3.1860; morta a Roma (Clinica Polidori e sepolta al Verano) 16.9.1943. Fu *Assistant Director* e *Librarian* alla British School, durante la direzione di Thomas Ashby (fino al 1925, se non erro). Vedi: ACS, Barnes, Cassetta 4, Diario 20 e 22.9.1943 "...in the *Osservatore* tonight there is a notice of Mrs. Strong's death. She was always a good friend to me and she was a great personality, as well as an important archeologist. I avoided meeting her during the war, as I thought it wiser to keep away from all controversial contacts. But I should like to have said good bye to her. May she rest in peace..." (credo proprio che la povera Mrs. Strong avesse capito che il fascismo l'aveva tradita); E. Strong, *L'arte in Roma antica*, Bergamo, 1929, traduzione di Lisa Sarfatti Scopoli, prefazione, p. xiv; A. Wallace-Hadrill, *The British School at Rome. One hundred years*, London, 2001; G. Scott-Thompson, *Mrs. Arthur Strong. A memoir*, London, 1949; M. Praz, *Panopticon romano*, Milano Napoli, 1967, p. 114. Qualcosa del suo archivio è presso l'Istituto di Studi Romani.

²²⁵² Page, p. 293: era l'equivalente di mons. Pucci per le informazioni interne.

- *"1932-MAE-US- Selvelieff Ivan. **3/III/213**". Giornalista bulgaro ("Sport").
- *"1932-MAE-US- Serricchio José. **3/III/908**". Argentino.
- *"1939-MCP-SE- Sharp Gerold. **3/1357**". Addetto stampa Amb. Gran Bretagna. Notizie su: incremento della marina mercantile britannica; ISPI; "Cronache della Guerra"; Munro.
- *"[1936/]1940-MCP-SE- Shaw Bernard. **3/360**". Notizie su: guerra d'Etiopia; recensione della commedia in tre atti *Geneva* (Hitler, Mussolini e Franco; razzismo e antisemitismo); *Soviétisme et fascisme*; *Guide de la femme intelligente*; Bernard Gauthier, *La cinquième colonne contre la paix du monde*; articolo di Shaw, *Dictators, let us have more of them*, in "Liberty", 10.9.1938; *Worse than mustard gas*, in "Time & Tide", 15.5.1936.
- *"1940-MCP-SE- Silbermann Gioacchino. **3/218**". Giornalista britannico di "Moody's", in transito in Italia.
- *"1937-MSP-SE- Simkò Giovanni. **Stampa 3/739**". Ungherese.
- *"[1934/]1937-MSP-SE- Skafté-Lindblom Saga. **3/921**". Svedese.
- *"1932-MAE-US- Sloan Mary. **3/II/304**". Americana.
- *"[1937/]1938-MSP-SE- Smolar B. [Ispettore di] "Agence Télégraphique Juive. **Stampa 3/1473**". Nel maggio 1937 chiese di poter incontrare Mussolini per esporgli il suo modo di vedere la questione ebraica. Mussolini rifiutò (appunto MSP per il Duce, 25.5.1937; "No M"). Invece, lo Smolnar fu ricevuto da un funzionario della SE in occasione dell'espulsione, inflitta ad Edouard D. Kleinlerer, contestualmente a Paul Cremona di "Christian Science Monitor"; lo Smolar domandò i motivi del provvedimento e se sarebbe stato possibile per la sua agenzia, statunitense, nominare un successore statunitense. Inoltre: "...Il signor Smolnar avrebbe voluto avere qualche dichiarazione sul problema ebraico in Italia, affermando che le recenti dichiarazioni sul problema razziale avevano naturalmente avuto profondissime ripercussioni all'estero che sarebbero ancora maggiormente accresciute col diffondersi in questo momento della notizia dell'espulsione di Kleinlerer...". Gli fu risposto che le ragioni dell'espulsione, provvedimento di polizia personale, poteva chiederle al Kleinlerer; mentre il provvedimento a carico di un cittadino polacco non metteva in causa il rapporto con l'agenzia statunitense; infine, la SE non poteva fare dichiarazioni sulla questione ebraica in Italia: sarebbero state solo illazioni premature (appunto ms. dell'incontro con Smolar e non Smolna., 25.7.1938; appunto SE per il Ministro, 7411/470, 27.7.1938). In un telegramma ad Amb. Varsavia, di cui allo Smolar fu data copia, il MCP dichiarò che l'espulsione era stata causata dall'atteggiamento del Kleinlerer nei confronti del paese ospitante e non era da porre in relazione al fatto che si trattava di un ebreo (telegramma MCP-SE-Alfieri a Amb. Varsavia, 25.7.1938).
- *"[1933/]1934-MAE-US- Solacolo Theodoro. **3/2658**". Giornalista romeno, corrispondente di "Cuventul" e di "Rador", facente funzioni di addetto stampa della Legazione. Sospettato di appartenenza alla massoneria.
- *"1938-MSP-SE- Somogyi Eugenio. **Stampa 3/273**". Ungherese.
- *"1934-USCG-SE- Somogyi Giulio e Goszthony Maria. **3/1023**". Ungheresi.
- *"1940-MCP-SE- Spranklin Filippo. **3/100**". Inglese (nato Brighton, 10.2.1917); forse aderente al partito di Mosley. Notizie su: attività antiebraica in Gran Bretagna. Notizie su: R. Hoffmann, Monaco; Schambacher.
- *"1934-USCG-SE- Stainof P. **I/XVIII/35**". Già ministro delle Comunicazioni nel gabinetto Liapceff, in Bulgaria.
- *"1935-USCG-SE- Stancioff Dimitri. **3/301**". Ex Ministro degli Esteri di Bulgaria; aveva incontrato Galeazzo Ciano a Shanghai nel marzo 1933. Era cugino del conte Vittorio di Rovasenda, dipendente dell'USCG.; il figlio Ivan era segretario presso la Legazione a Roma. Lo Stancioff era amico dell'addetto stampa britannico McClure. Nel fascicolo sono questi articoli:
- Dimitri Stanciof, *Eclaircies dans les Balkans*, in "Contemporary Review", marzo 1934 (dattiloscritto);
 - Nadejda Muir née Stancioff (figlia di Dimitri), *Bulgaria under the new government*, in "Contemporary Review", novembre 1934, n. 827;
 - E. Durham, *The writing on the wall*, in c.s. dicembre 1934;
- *"1938-MSP-SE- Steinhart A. **Stampa 3/46**". Inglese; "Jewish Chronicle".
- *"1939-MCP-SE- Stockes. **3/1469**". Giornalista britannico di "Reuters" durante la guerra di Spagna; doveva riorganizzare l'ufficio in Bulgaria dove il titolare, Popilieff, era stato inviato al confino.
- *"1933-MAE-US- Strachey John. **3/II/142**". Note biografiche e breve accenno al suo: *The coming struggle for power*. Era parente, da parte materna, di Jim Barnes.

- *"1933-MAE-US- Strengell Marianne. **3/III/571**". Giornalista finlandese.
- *"[febbraio 1933/] ottobre 1934-USCG-Sua Eccellenza Suvich. **I/29/50**". Articoli e sue dichiarazioni. Cenni biografici, s.d.: nato a Trieste 23.1.1887, volontario assieme al fratello Claudio, morto sul Podgora nel 1915; nazionalista, eletto deputato nella lista fascista alle elezioni del 1921; delegato all'Assemblea della Società delle Nazioni; membro e presidente del Comitato finanziario; esperto al Piano Young; delegato alla II Conferenza dell'Aja; capo della Delegazione italiana per il Trattato di commercio con la Jugoslavia; presidente della Commissione mista per la pesca in Adriatico; Commissario per il Turismo; Sottosegretario di Stato agli Esteri. Sfasc. "Dichiarazioni di S.E. Suvich 23.2.1933-XI". Numero di "Il Popolo d'Italia", 28.10.1934.
- *"1933-MAE-US- Szana Alessandro. **3/II/287**". Redattore di "Grenzbote", di Bratislava.
- *"1933-MAE-US- de Szehula Agnese. **3/III/412**". Ungherese.
- *"1933-MAE-US- Szeremley Carlotta. [cancellato: Lang Giovanni]. Falzone Gaetano. **3/III/598**". Ungheresi.
- *"1933-MAE-US- Szorenyi Andrea. **3/III/583**". Ungherese.
- *"1938-MSP-SE- Sztankovits Vittorio. **Stampa 3/950**". Ungherese.
- *"1940-MCP-SE- Sznaiderman Szmul. **3/275**". Polacco.

Busta 631

- *"1937-MSP-SE- Sabbane Joseph. **Stampa 3/1519**". Redattore di "Al Ahram".
- *"1937-MSP-SE- Salusinsazky Imre e Giorgio. **Stampa 3/1707**".
- *"1933-MAE-US- Sampalik Karl. **3/II/48**". Austriaco.
- *"1938-MSP-SE- Sansa Giorgio. **Stampa 3/1860**". Corrispondente a Londra di "La Tribuna".
- *"1932-MAE-US- Satzke Marianna. **3/II/153**".
- *"1932-MAE-US- Sherwood Fox William. **3/II/293**". Presidente dell'Università di Toronto; sua conferenza: *Mussolini and the new Italy*.
- *"1936-MSP- Schmidli Adolfine, **I/I/60**". Svizzera.
- *"[1935]- Schneider Edoardo. **Stampa 3/52**". Raccolta degli articoli da lui pubblicati su "Presse" e "Temps". Notizie su: Roma; Stresa, Etiopia; Toscana.
- *"[1926/]1935-USCG-SE- Schneider Edoardo. Winkler Georges. Krachling Julien. **3/52**". Schneider era scrittore di cose d'arte; fu ricevuto più volte da Mussolini. Nel dopoguerra credo fosse il titolare di una nota galleria d'arte alla Rampa Mignanelli. Winkler e Krachling erano esponenti di "Presse". Notizie su: S. Francesco d'Assisi; CINES.
- *"1932-MAE-US- Shoemaker Henry W. **3/II/147**". "Altoona Tribune".
- *"1937-MSP-SE- Schwab Raimond. **Stampa 3/1684**".
- *"1940-MCP-SE- van Berk Schwarz. **3/1038**". La rivista "Das Reich" voleva inviarlo in Albania come corrispondente di guerra. Al momento non era consentito ai giornalisti stranieri di recarsi in zona di guerra (Rocco a Mollier, 9797/64, 25.11.1940).
- *"1932-MAE-US- Sedgwick Ellery. **3/II/269**". Redattore di "Atlantic Monthly".
- *"1939-MCP-SE- Sellmer Roberto. **3/1421**". Corrispondente a Budapest di "Times".
- *"1940-MCP-SE- Sibilia Salvatore. **3/1024**". Notizie su: Michele Schiavone.
- *"1940-MCP-SE- Sieburg Friedrich. **3/714**". Faceva parte del Gabinetto di Ribbentrop o dell'Ufficio Informazioni dell'AA, distaccato presso la Missione diplomatica a Parigi. Fu inviato in missione in Portogallo.
- *"1939-MSP-SE- Silone Ignazio (Secondini Tranquillo). Le pain et le vin. Fasizm. Fontamara. Die reise nach Paris. Der Faschismus. La scuola dei dittatori. **3/366**".
- *"1932-MAE-US- Silvestri Ubaldo. **3/I/197**". Inviato ad Angora di "Resto del Carlino".
- *"1939-MCP-SE- Smoular Alfredo. **3/1134**".
- *"1933-USCG-SE- Soederqvist Nils. **3/II/657**". C'è suo: *Le collectivisme individualiste. Un projet de riforme sociale par N.S., Bruxelles, chez l'auteur*, s.d., con dedica ms. a Mussolini.
- *"1939-MCP-SE- Somprasongk Hongsanandh. **I/49/3**". Funzionario dell'ufficio della pubblicità di Bangkok.
- *"1934-USCG-SE- Sonne [o Somme] di Santa Melania. **3/560**".
- *"1932-MAE-US- Sorel Cécile. **3/II/150**". Attrice francese.
- *"1935-SSSP-SE- Stanislawski Viktor. **Stampa 3/1289**". Editore e direttore di "Dekada", Varsavia.

*"1938-MSP-SE- Steel Byron. **Stampa 3/1190**".

*"1937-MSP-SE- Steiner Hugo e Maria. Kortega Konsilanto [in esperanto: Hofrat]. **Stampa 3/1594**".

*"1934-USCG-SE- Steinmann A. **3/1664**".

*"1936-MSP-SE- Stricker Josephine Marguerite. **Stampa 3/473**". Inviata di "Catholic Union and Times", di Buffalo. Voleva porre delle domande a Mussolini sulla campagna d'Etiopia. Notizie su: prof. Torquato C. Giannini della Facoltà di giurisprudenza di Roma. Giorgio N. Page sposò una Marjorie Stricker; parente?

*"1939-MCP-SE- Suarez Giorgio. **3/1430**". Giornalista francese. Notizie su: Emile Berteaux, direttore di "La Croix".

*"1937-MSP-SE- Sztybl Tadeusz e Tatiana. **Stampa 3/898**".

Busta 632

*"1935-USCG-SE- Senatore Francesco Salata. Discorso Dottor Hula. **I/I/58**". Si tratta di un discorso sullo stato corporativo fascista tenuto da Hula, allievo di Kelsen, destinato ad essere pubblicato su "Bollettino Mensile dell'Istituto di Cultura Italiano di Vienna";²²⁵³ il sen. Salata lo sottopose al Duce, tramite il segretario particolare di questi, Osvaldo Sebastiani (pratica SPD, n. 160.814; Salata a Osvaldo Sebastiani, 26.4.1935): Mussolini non si pronunciò; perciò nulla ostava. Il testo del discorso di Hula non è in pratica. C'è, invece, quello del discorso di Salata, *La Roma di Mussolini*, tenuto al medesimo Istituto ("Wiener Zeitung", 16.6.1935).

*"[1934/]1935-USCG-SE- Salisbury O. Frank. **I/I/23**". Pittore britannico; eseguì un ritratto di Mussolini, al quale fu inviato dall'artista tramite Amb. Londra (pratica SPD-CO: 153335). L'artista aveva eseguito anche una copia che sperava vendere ad un museo di Filadelfia. Notizie su: Nicholas Murray Butler.

*"1933-MAE-US- Sanfelice Antonio. **I/VI/40**". Volontario diplomatico-consolare assegnato all'US.

*"1933-MAE-US- Comm. Giuseppe Sapuppo. R. Ministro Plenipotenziario. **I/VI/30**". Prese servizio all'US-MAE il 15.5.1933; allora ed ancora per poco era capo dell'USCG Gaetano Polverelli, presto sostituito da Galeazzo Ciano. Notizie su: G. Bruccoleri, funzionario della Società delle Nazioni addetto all'US; Ufficio Albania; console Enrico Bombieri; Ignazio Maffei di "Gazzetta di Messina"; console Maffei; voce *Fascismo* per l'Enciclopedia Britannica, editore Hooper, Mussolini non potrà scriverla (Sapuppo a G. Ciano, 19.8.1933; Busta 632, Hooper); conte G. Capece.

*"1937-MSP-SE- Sardi Giuseppe. **Stampa 3/1799**". Redattore di "L'Illustrazione Vaticana", il cui capo Ufficio Propaganda per l'Italia era il conte Camillo Ghezzi Giorgi.

*"1928- Contessa Sarmento Costantino. **I/XVIII/21**". Vedova dell'ammiraglio argentino Costantino.

*"1928- Sarolea Carlo. **I/XVIII/38**". Professore all'Università di Edimburgo. Notizie su: Russia Sovietica. Igino Brocchi.

*"[1928/]1934-USCG-SE- Scheffer [o Schaeffer] Paul. **3/1640**". Corrispondente da Roma e poi capo redattore e forse direttore di "Berliner Tageblatt". Mussolini gli concesse udienza, non intervista, il 5.11.1928. Ne dovette, forse, ricavare l'articolo: *Mussolini, il motore umano*, dove sostenne tesi che il giornalista Leo Negrelli, dell'US-PCM, intese confutare con l'articolo *Attraverso il mussolinismo all'antifascismo*. Il "pezzo" fu inviato all'on. Lando Ferretti, con preghiera, se credeva, di farlo pubblicare "...come articolo naturalmente mio e non dell'ufficio..."; invece finì agli "Atti". (PCM-Negrelli a onorevole [Ferretti], 15.12.1928; **Allegato 95**). L'articolo del Negrelli è denso di luoghi comuni ma, certo, rivela un'antipatia verso il mondo germanico che mal si concilia con i contatti che aveva con esponenti del socialnazionalismo. Perché fu lasciato in pratica? Fu ritenuto di scarso pregio; o non si voleva sciupare i contatti con la Germania e, in particolare, con i nazionalsocialisti, che si prevedevano importanti? L'articolo rivela anche i convincenti antisemiti ed antimassonici del Negrelli; c'è da pensare che fosse in relazione con mons. Benigni. Notizie su: URSS, Litvinoff, suo discorso contro il terrorismo; Teodoro Wolff (vedi Busta 656) e conte Brockdorff; udienza (non intervista) di Mussolini a Schaeffer, del 5.11.1928.

*"[1931/]1932-MAE-US-[Bernhard] Scheffer [della] "Wolff". **3/II/32**". Notizie su: situazione in Germania, Conferenza per il Regolamento dei Debiti Tedeschi (4.1.1931).

*"1932-MAE-US- Scheuchzer Rudolf. **3/III/272**". Svizzero.

*"1935- Schubath Hermann. **Stampa I/21/2/67 Giorn. Eritrea**".

²²⁵³ Arredato da Gio Ponti, aveva sede in Dumbastrasse, 4: D. M. Tuninetti, *La mia missione segreta ecc.*, cit., p. 22.

- *"1942-MCP-SE- Schwarz Eugenia ed Elsa. **3/592**".
- *"1936-MSP-SE- Schwarz van Berk. Alvens [*recte* Alwens]. [Walter] Estermann. **Stampa 3/223**". Rispettivamente: direttore, corrispondente e redattore politico di "Angriff". Notizie su: guerra d'Etiopia; redazione volante del giornale in Etiopia; nuova linea aerea Kartum-Europa.
- *"1936-MSP-SE- Schwerké Irving. **Stampa 3/50**". Giornalista musicale. Notizie su: *Giulio Cesare* di Malipiero.
- *"[1931/]1935-SSSSP-SE- Scott Kenneth. **Stampa 3/1183**". Professore di *Classics*, Flora Stone Mather College, Western Reserve University, Cleveland, Ohio. *Graduate student* dell'American Academy di Roma inviò a Mussolini, per il tramite del di Gorham P. Stevens, direttore dell'Accademia, con preghiera di averne l'approvazione l'articolo intitolato *Mussolini e l'Impero romano*, pubblicato in "The Classical Journal", v. XXVII, giugno 1932, n. 91, p. 645 (*Mussolini and the Roman Empire*; presenti tre copie con dedica ms, una delle quali a Mussolini). L'articolo non subì modifiche. Notizie su: missione scavi in Libia e Cirenaica; "Art and Archeology", Washington; Società Anonima di Navigazione Aerea SANA, collegamento Roma-Tripoli e Tripoli-Bengasi; Robert Dell; Giulia Barbieri, nata Uskub, 9.11.1903.
- *"1932-MAE-US- Sechter Jean. **3/II/680**". Giornalista romeno.
- *"[1941/]1942-MCP-SE- Sekhniashvili Simone. **3/399**". Segretario del partito menscevico ucraino. Fu presentato da Paolo Caccia (Dominioni?) a Guido Rocco (22.7.1941).
- *"1936-MSP- Sattel Arthur. **Stampa I/XVIII/47**". Corrispondente negli USA di "Palestine Post".
- *"1937-MSP-SE- Seuster Heinz. **Stampa 3/1642**". Redattore capo di "Berliner Tageblatt".
- *"1928- Shaw E. L. **I/XVIII/25**". Notizie su: H.G. Wells.
- *"1937-MSP-SE- Shuhsi Hsü. Problemi della Cina del Nord. **Stampa 3/1645**". Professore della Facoltà di scienze politiche dell'Università di Yenching.
- *"1935-SSSSP-SE- Sir Setalvad. **Stampa 3/1236**". Forse una giornalista.
- *"1935-USCG-SE- Smaranda Petrescu Chetata. **Stampa 3/1232**".
- *"1942-MCP-SE- Soderlund Oscar Edvard. **3/390**". Giornalista svedese, presidente Federazione Internazionale Boxe Amatori.
- *"1932-MAE-US- Solacolo Teodoro. **3/III/177**". Corrispondente di "Cuvantul".
- *"1928- F. Somers Smyth. **I/XVIII/7**". Chirurgo di Boston.
- *"1928- Spada Leonardo [di Alfedena] Olindo. **I/XVIII/32**". Notizie su: Casa Editrice Italia Imperiale, Roma, Filippo Tempera.
- *"[1934/]1935-SSSSP-SE- Speckel Anna Maria. **Stampa 3/351**". Conferenziera norvegese.
- *"1937-MSP-SE- Spiros Minotto. **Stampa 3/1791**".
- *"1933-MAE-US- Sportiello Franco. **I/I/53**". Studente italo-americano di medicina iscritto al GUF.
- *"1937-MSP-SE- Sprey Theodoro. **Stampa 3/1663**". Olandese.
- *"1936-MSP- Scrinavasa Sarma. **Stampa I/XVIII/53**". Editor di "The Whip", Calcutta; membro dell'Assemblea Legislativa.
- *"1935- Fox Movietone. Stallings Lawrence. Hammond Leu. Mejat Georges. Waldron Alfred. Granata Ercole. **Stampa I/21/2/86 fotografi per l'Abissinia**".
- *"1932-MAE-US- Steffen Alberto. Goethes Geistgestalt. Sucher nach Sich Selbst. **3/II/677**".
- *"1936-MSP-SE- Steiner Emilio. **Stampa 3/46**". Lettera aperta al Duce pubblicata da "Europa Zeitung" di Basilea (dicembre 1935).
- *"1932-MAE-US- Strasser F. **3/II/620**". Austriaco.
- *"1939-MSP-SE- Sturzo Luigi. Politique et morale. **3/157**".
- *"1933-MAE-US- Supka Magda. **3/III/677**".
- *"1933-MAE-US- Swart Pieter Christiaan. **3/III/784**". Redattore capo di "Nieuwe Rotterdamsche Courant".
- *"1936-MSP- Sykes Julia Louise. **Stampa I/XVIII/39**".

Busta 633

- *"1938-MSP-SE- Santaville Paul. **Stampa 3/7**". Direttore "Echo de Londres".
- *"[1934/]1937-MSP-SE- Sartori Julio. **Stampa 3/863**". Argentino.
- *"1938-MSP-SE- Scembek (Conte). **Stampa 3/1834**". Capo dei servizi baltici dell'Agenzia Telegrafica Polacca "PAT".
- *"1938-MSP-SE- Sciutto A. Luigi. Pinto Ernesto. **Stampa 3/815**". Giornalisti uruguayani.

- *"1940-MCP-SE- Shafik Demian. **3/569**". Giornalista egiziano.
- *"1937-MSP-SE- Schaub-Koch Emile. **Stampa 3/1048**".
- *"[1935/]1937-MSP-SE- Schindler Peter. **Stampa 3/564**". Sacerdote; collaboratore di "Berlingske Tidende". Notizie su: conflitto in Etiopia, Afework.
- *"[1937/]1938-MSP-SE- Schmalz Fr. **Stampa 3/1036**". Collaboratore di "Frankfurter Zeitung". C'è "Frankfurter Volksblatt", 14.11.1937; "Frankfurter Landeszeitung", 15-16.1.1938, con foto di località turistiche italiane (Palermo, specialmente).
- *"1939-MCP-SE- Schmidt-Papp Ernesto. **3/951**". Ungherese; "Pesti Hirlap".
- *"1938-MSP-SE- Schreder Stephan. **Stampa 3/784**". Corrispondente romano di "Reichspost", Wien.
- *"[1937/]1938-MSP-SE- Schueck Karl. **Stampa 3/139**". Giornalista tedesco e traduttore. Notizie su: Antonio Maraini; prof. G. Mancini, fiduciario nazionale dell'OND; scultore Mario Moschi; opera di Del Giudice sul diritto del lavoro; *Marcia su Gondar*, di Achille Starace; Mostra del Tintoretto, a Venezia.²²⁵⁴
- *"1937-MSP-SE- Schumann Maurice. **Stampa 3/1511**". Redattore di "Havas". Notizie su: George Roux, di "République".
- *"1932-MAE-US- Schwerké Irving. **3/III/510 bis**". Critico musicale inglese; "Chicago Tribune". Vedi Busta precedente.
- *"[1937/]1940-MCP-SE- Segrue John [Chrisostom]. **3/534**". Corrispondente di "News Chronicle" (nato Liverpool, 1884; St. Edmund's College di Ware; corrispondente "Manchester Courier" nel 1907, "Daily News" 1910 e dal 1930 al "News Chronicle", a Berlino. Fu dichiarato indesiderabile alla frontiera nell'agosto 1939. Noto il suo articolo *What I saw in Italy*, in "News Chronicle", 29.9.1937, certo scritto in occasione in una visita a Venezia per il Festival del Cinema e che contiene notazioni che meritano attenzione, a mio parere: "...On the terrace of a Venice hotel lapped by the waters of the Grand Canal I talked at length first with Signor Gayda, of the Rome "Giornale d'Italia", a journalist with whom News Chronicle leaderwriters have repeatedly crossed swords, and then with Signor Rocco, the Cabinet Minister concerned with the foreign Press. Gayda, despite his intimacy with the Duce, whose Press mouthpiece he is, shows a quite surprising independence of outlook at times. A little obtusely, as I think, he does not appear to understand why relations between Britain and Italy should be so strained. "This tension is altogether abnormal in our relations and must be got rid of", he remarked. Gayda wanted to know why the Left continues so hostile to the Duce. "I could understand your Tories hating him, but why the Liberals and why Labour? Why do the Left parties refuse to acknowledge the advanced social aspect of Fascism? Have they forgotten that Mussolini has been a Socialist?". Minister Rocco, a handsome man with tanned complexion and soft brown eyes, stressed the same note in persuasive fashion...". Notizie su: porto di Trieste e tentativi tedeschi di boicottarlo; espulsioni reciproche fra Italia e Svizzera; trasferimento di allogeni altoatesini; John Munro, giornalista addetto all'US dell'Amb. Gran Bretagna.
- *"1938-MSP-SE- Selby-Walker [Kenneth]. **Stampa 3/6**". Nel gennaio 1930 la sua agenzia, "Reuters", decise di trasferirlo da Roma a Shanghai (Selby a Bosio, 16.1.1938). Notizie su: Eileen Hudson Selby-Walker.
- *"1938-MSP-SE- Serban Nicola. **Stampa 3/807**". Rettore Università Libera Latina di Brasov.
- *"1937-MSP-SE- Servranckx Victor ed Hélène. **Stampa 3/1008**". Giornalista belga di "De Standaard".
- *"1932-MAE-US- Silling [Wiesner] Johanna. **3/III/845**". Tedesca; "Deutsche Allgemeine Zeitung".
- *"1938-MSP-SE- Smith Liska. **Stampa 3/1411**". Giornalista francese.
- *"1937-MSP-SE- Sokopp Edward. **Stampa 3/867**". Giornalista polacco.
- *"1940-MCP-SE- Soos Stephen. **3/535**". Giornalista romeno, residente a Tangeri. Notizie su: Guardie di Ferro; Nicolina Luceti in Castagnola.
- *"1938-MSP-SE- Spohr Erich. **Stampa 3/113**". Tedesco; "Essener Lokal-Anzeiger".
- *"[1934/]1938-MSP-SE- Spitzer Paolo. **Stampa 3/374**". Redattore di "Pester Lloyd".
- *"1937-MSP-SE- von Sprecher Jann.V. **Stampa 3/996**". Svizzero. Notizie su: Alessandro Lessona, presidente della Croce Rossa Italiana.
- *"1937-MSP-SE- Stackelberg. "The Financial News" (**I/27/20**). "The Banker". (**I/27/112/1936**). **Stampa 3/849**". Chiese contributi di esperti italiani di economia e finanza per un numero speciale (Volpi, Biagi, Azzolini, Paolo Tahon di Revel; Bachi, Guarneri, Benni ecc.). Non ve ne sono i testi.
- *"1932-MAE-US- Stan Virgilio. **3/III/513**". Romeno; "Patria" di Cluj.

²²⁵⁴ L. Carletti C. Giometti, *Raffaello ecc.*, cit., p. 34.

- *"1938-MSP-SE- Stefanski Kazimierz. **Stampa 3/1399**". Giornalista economico polacco.
- *"1937-MSP-SE- Signora Stjernswaerd. **Stampa 3/962**". Svedese.
- *"1938-MSP-SE- Stork F.G. **Stampa 3/188**". Giornalista olandese. Notizie su: guerra di Spagna.
- *"1938-MSP-SE- [principessa] Sturdza-Diamandy Magda. **Stampa 3/1047**". Romena.
- *"1938-MSP-SE- Subrt Karol. **Stampa 3/1325**". Giornalista cecoslovacco.
- *"1938-MSP-SE- Suchodolska Jadwiga. **Stampa 3/24**". Polacca.
- *"1937-MSP-SE- Sundman B.O. **Stampa 3/2094**". Giornalista sportivo. Notizie su. Allenamento sciistici a Livigno della squadra italiana (Demetz, Gerardi, cap. Silvestri, allenatore finlandese Sares).
- *"[1940/]1942-MCP-SE- Susumi Ejiri. **3/342**". Corrispondente di "Agenia Domei - Domei Tsushin Sha" a Budapest (1940) ed a Berlino (1942), quando venne a Venezia per il Congresso Giornalistico.
- *"[1938/]1939-MCP-SE- Swierkowska Anna o Agnès. **3/766**". Polacca.
- *"1938-MSP-SE- Szabo C.S. Ladislao. **Stampa 3/812**". Redattore giornale radio ungherese. Notizie su: Giovanni Hankiss, Elémer Csavosy, Maria Remay.
- *"1939-MSP-SE- Szarvas Zoltan. **3/344**". Redattore "Agenzia Telegrafica Ungherese".
- *"1937-MSP-SE-Szaszdi Konradné. **Stampa 3/1899**". Notizie su: Edda Mussolini. **Fuori posto: Stampa 3/1869**, 10.11.1937, Janina Zakrzewvska, visita di Littoria.
- *"1932-MAE-US- Szenberg Adam. **3/III/511 bis**". Giornalista polacco di "Republika".
- *"1938-MSP-SE- Szucs Giorgio. **Stampa 3/72**". Cittadino ungherese che la Prefettura di Venezia desiderava fosse allontanato dal Regno. Presso il MSP non risultavano precedenti di una sua presunta attività di giornalista. Interessante notare che la Comit di Trieste oppose il segreto bancario alle richieste di informazioni della locale Questura; comunque, la Questura di Fiume ebbe disposizione di revocare il permesso di soggiorno ed espellerlo (Interno-DGPS-AGR-Senise a MAE AG IV/MCP-SI, 443/55838, 11.3.1938).

Busta 634

- *"1938-MSP-SE- Salaville Jean. **Stampa 3/912**". È un giornalista della "Croix" e consultore della S. Congregazione Pro Ecclesia Orientali, conferenziere alla Y Settimana Orientale per l'Oriente Cristiano (Firenze 29.4.1938); forse è l'assunzionista P. Sévérien Salaville, professore alla Facoltà teologica di Propaganda e abitante al Pontificio Collegio Romano al Gianicolo.
- *"1933-MAE-US- Salomon Svend. **3/II/187**". Console generale di Danimarca a Roma. "Berlingske Tidende" pubblicò una sua intervista elogiativa degli sviluppi urbanistici di Roma.
- *"1937-MSP-SE- Il Principe Sahariano. Sandri Sandro. **Stampa 3/2003**". Noto: appunto di SE per il conte Bonarelli del MAE-AT, 12223/982, 24.12.1937, con indicazioni circa i guadagni del compianto Sandri (Lit. 10.000 mensili) ed un equo indennizzo (Lit. 7/800.000).
- *"1940-MCP-SE- Santini Maria. **3/936**". Istituto Internazionale d'Agricoltura.
- *"[1936/]1937-MSP-SE- Santucci Luigi. **Stampa 3/337**". Nipote di Bixio Alberini, era il corrispondente-operatore a Roma del giornale cinematografico di "UFA Ton Woche Universum Film AG" (Spartaco Maggi). Notizie su: "TOBIS Melofilm", Berlino.
- *"1937-SSSP-SE- Sauer Kurt. **Stampa 3/353**". Corrispondente culturale di "Mittag"; appoggiato da Mollier nonostante non fosse un giornalista "politico" (Amb. Germania-Mollier a Bosio, 2.2.1937). C'è sua foto-tessera. Vedi Busta 640.
- *"1933-USCG-SE- Savini Emilio. **3/I/238**". Perito meccanico; volontario di guerra; aveva lavorato in Russia alcuni anni; scrisse un articolo sulle condizioni nell'URSS in "Neue Zuercher Zeitung".
- *"1936-MSP- Scalzi Bice. **Stampa I/VI/23**". Dattilografa della SE.
- *"1939-MSP-SE- Schanche [o Scanche] Joanesen. **3/345**". Notizie su: proposta di mediazione di Oslo fra Francia e Italia. **Fuori posto: 3/445**, 1939, "Tevere", 2/3.3.1939, con ampio articolo sul c.d. caso di René Pinon, giornalista francese di "Revue del Deux Mondes", autore nel 1912 di *L'Empire de la Méditerranée* e preteso avversario delle aspirazioni italiane; fu respinto alla frontiera italiana nonostante fosse diretto a Roma per il Conclave; avrebbe potuto ottenere dalla Nunziatura un passaporto diplomatico. Notizie su: conclusione della visita di Ciano a Varsavia; nomina di Carlo Camagna alla direzione della "Stefani" e Orazio Marcheselli alla vice-direzione; visita di Mussolini ai lavori di ampliamento delle tribune dello Stadio Olimpico del Foro Mussolini; prossima riapertura della Mostra della Rivoluzione.
- *"1942-MCP-SE- van Schendel Corinna. **3/339**". **Vuoto**.

- *"1940-MCP-SE- Schaub Werner. **3/953**". Sospettato di spionaggio. Notizie su: Schwab, Wernli, Schwaab, forse anch'essi sospettati di spionaggio.
- *"1935-SSSSP-SE- Schedler Edmund W. **Stampa 3/937**". Collaboratore di giornali "TVT" di Manila. Notizie su: Berding, era in grado di presentare Schedler a Galeazzo Ciano; R.P. Staurengi reggente il Cons. Manila.
- *"1935-SSSSP-SE- Scheuring Alois. **Stampa 3/923**". Redattore capo di "Basler Volksblatt" di orientamento cattolico.
- *"[1933/]1935-USCG-SE- Schmidt y Pizarro Guglielmo. **3/163**". Giornalista peruviano.
- *"1940-MCP-SE- Schneidt Otto. **3/474**. Ungherese.
- *"1933-MAE-US- Schotthoefer Fritz. **3/II/197**". Redattore capo per la politica estera di "Frankfurter Zeitung".
- *"1936-MSP- Secchi Margherita. **I/VI/1**".
- *"1937-MSP-SE- Seisami Romulus. **Stampa 3/1286**". Giornalista romeno.
- *"[1935/]1939-MCP-SE- Serricchio José. **3/1234**". Argentino.
- *"1939-MCP-SE- Sertorius. **3/1247**". Redattore di "Boersenzeitung", presentato dal gen. von Rintelen, addetto militare tedesco perché voleva visitare dei reparti militari. Il contrammiraglio Parona lo ammise a bordo dell'*Eugenio di Savoia*.
- *"1938-MSP-SE-1938-MSP-SE- Servais Louis. **Stampa 3/406**". Giornalista belga di "Echo de la Nation"; antisanzionista.
- *"[1938/]1940-MCP-SE- Seton-Watson R.W. Munich and the Dictators. Britain and the Dictators. From Munich to Danzig. **3/99**".
- *"1940-MCP-SE- Shepley F.A. **3/771**". Corrispondente di "News Chronicle" a Roma da 27 anni lasciò il 10.6.1940. Notizie su: Erlich Jan.
- *"1937-MSP-SE- Shirer William. **Stampa I/XVIII/38**". Rappresentante europeo di "Columbia Broadcasting System Inc.". Vedi Buste 126 e 499.
- *"[1936/]1937-MSP- Sidler de Sommières Henry. **Stampa I/XVIII/4**". Corrispondente "Havas" ad Addis Abeba.
- *"1939-MSP-SE- Siebertz Hans. **3/341**". Fu Josef e Anna Keltenik, Colonia, 20.9.1900. Corrispondente di "DNB", ritenuto appartenente all'Ufficio Informazioni militare (*Abwehr*) ed anti-italiano.
- *"1939-MCP-SE- Simkò Editta. **3/934**". Ungherese.
- *"1940-MCP-SE- Singer Rodolfo. **3/925**". Svizzero. Espulso dall'Italia. Notizie su: Adolf Engel.
- *"1938-MSP-SE- Sleidinger Aram. **Stampa 3/59**".
- *"1942-MCP-SE- Spairani Clara. **3/340**". Albanese.
- *"1933-MAE-US- Spasiani Mario. **3/I/235**". Giornalista inviato in Albania da "Popolo di Roma" e "Mattino".
- *"1937-MSP-SE- Spiegel Desiderio. **Stampa 3/431**". Corrispondente in Cile di "Delamerikai Magyarasag".
- *"1937-MSP- Spiegel Felice. **Stampa I/XIV/1**". Note biografiche di questo patriota triestino (Trieste 6.5.1883). Notizie su: Biagio Pettinati.
- *"1939-MCP-SE- Soucek Lothar. **3/1013**". Tedesco.
- *"1942-MCP-SE- Srecko Psenicnik. **3/328**". Croato.
- *"1935-SSSSP-SE- Barone von Stael von Holstein. **Stampa 3/1117**". Pubblicista svedese. Scrisse un testo sull'Abissinia che fu sovvenzionato dal SSSSP (*Race contre race. Considérations neutres autour du conflit abyssin*, agosto 1935) Ce n'è il testo dattiloscritto in francese e svedese.
- *"1937-MSP- Stanley K. Feinberg. **Stampa I/XVIII/33**". "Chicago Herald & Examiner".
- *"1938-MSP-SE- Martinenghi Roberto [cancellato]. **Stanzani L. Stampa 3/335**". Fotografo di "Illustrated London News".
- *"1940-MCP-SE- Stark Freya. **3/256**". Svolgeva opera politica "intelligente" all'ufficio propaganda di Aden; partita per raggiungere a Sanaa il col. Lake (tele in arrivo 4066/PR, 2.2.1940, Cons. Aden-Campini a MAE-AEM/AG /MCP).
- *"1938-MSP-SE- Steiner Arthur. **Stampa 3/1631**". Professore dell'Università di Los Angeles; autore di un'opera sull'Italia fascista (*Government in Fascist Italy*). Fu recensita da C.J.S.S. Sprigge su "Manchester Guardian", 12.8.1938; nota il linguaggio difficile per un "English reader".
- *"1933-USCG-SE- Steiner Luigi. **I/I/56**". Svizzero?

- *"1940-MCP-SE- Stevek Frantisek. **3/914**". **Vuoto**.
- *"1939-MCP-SE- Strausz Guglielmo. **3/1261**". Di "Agenzia Italiana", Sumatra. Notizie su: missione del Modigliani a Sumatra nel 1889.
- *"1933-MAE-US- Studer Johannes. **3/II/690**". Svizzero. Notizie su: Alto Adige.
- *"1937-MSP-SE- Stockfisch M. **Stampa 3/689**". Corrispondente a Berlino di giornali nordamericani.
- *"[1941/]1942-MCP-SE- Suster Roberto. **3/219**". Direttore di "Stefani".
- *"1939-MCP-SE- Sven Hedman. **3/645**". Credo Sven sia il nome. Svedese.
- *"1938-MSP-SE- Syga T.B. **Stampa 3/1626**". Direttore di "Kino", Varsavia.
- *"1937-MSP-SE- Szabò Miklos. **Stampa 3/681**". Ungherese.
- *"1938-MSP-SE- Szalay Imre. **Stampa 3/347**".
- *"1937-MSP-SE- Szombati Vittorio. **Stampa 3/1279**".
- *"1939-MCP-SE- Sztrokay Colomanno. **3/1267**".
- *"1938-MSP-SE- Szucs Andrea. **Stampa 3/1448**".

Busta 635

- *"1937-MSP-SE- Saleh el Bahnasui. **Stampa 3/1520**". Redattore di "Al Ahram" e di "Sheikh al Sahafa".
- *"1936-MSP-SE- Salgo Margherita. **Stampa 3/1003**". Giornalista ungherese.
- *"1940-MCP-SE- Salmon Andrea. **3/143**". Francese, già dei *Camelots du Roi*; sospettato di appartenere al 2ème Bureau; fortemente antisemita; fu presentato a Luigi Manzoni Ansidei dal conte Vittorio Alberti di Torino.
- *"[1941/]1942-MCP-SE- Saporiti. **3/481**". Corrispondente di "Il Giornale d'Italia" a New York e, poi, forse ad Ankara (1942). Notizie su: Barbato, Leo Rea; progetto di agenzia negli USA (maggio 1941).
- *"1935-USCG-SE- Ministro Sapuppo Giuseppe. **I/VI/9**". Lasciò la SE il 24.12.1934, sostituito da Grazi; fu nominato capo missione a Sofia. Notizie su: Opera Montessori a Roma (Piazza Giovane Italia); mons. Domenico Comin; Roberto Winspeare; Guido Jung; Raoul Chiodelli; Piero Bonicelli; Cino Tedeschi; Di Blasi; Zangara; Alberto Asquini; Giuseppe Fiamingo; Piero Parini; Mons. Domenico Comin; Francesco Poncini; editore Giannotta; Luigi Baccarini; Gino Gasperini; Di Giamberardino; Opera Montessori; Alois Vollgruber; D. Piacentini.
- *"1942-MCP-SE- Sauerwein Jules. **3/555**".²²⁵⁵ Mario De Mandato, addetto stampa a Berna, si cura di informare che, al contrario di quanto affermato da fonti fiduciarie alla SE, Sauerwein appartiene ad una famiglia ebraica di Stoccarda, trasferita a Marsiglia dove Jules sarebbe stato battezzato e naturalizzato francese. Nota di Rocco: "*A me ha detto [Paul] Schmidt in persona che in Germania è considerato non ebreo. Tanto che disse " si chiamerebbe Suesswein" e non Sauer...!! R[occo] Del resto me ne frego Atti*" (Leg. Berna-De Mandato a MCP-SE, telesspresso 943, 28.8.1942). Bravo Rocco. Cominciava a capire, apparentemente.
- *"1935-SSSSP-SE- Schillmann Fritz. **Stampa 3/755**". Giornalista tedesco.
- *"1941-MCP-SE- Schulz Annelise. Ottolenghi Federico [di Anselmo]. **3/89**". Tedesca. I due erano ritenuti legati affettuosamente; il giornalista Ottolenghi, ebreo, era sospettato di essere una spia.
- *"1935-SSSSP-SE- Sebastyen e signora. **Stampa 3/770**".
- *"[1930/]1942-MCP-SE- Sée Pierre. **3/479**". Francese, abitava in Svizzera a Territet (di Germain ed Aline Weill, Nancy 2.3.1891, quindi probabilmente di madre ebraica), era redattore di "Agenzia Telegrafica Fournier" e membro dell'Association de la Presse Economique et Financière di Parigi. In contatto con Arnaldo Mussolini e sensibile al fascino delle decorazioni ("Il Popolo d'Italia"-il segretario particolare del direttore Rapetti a Ferretti, 24.8.1931, all. "Il Popolo d'Italia"-Sée a *Cher Monsieur* ma, credo, il segretario particolare Rapetti, 22.8.1931). Il Sée non era gradito al governo francese e quindi SE non gli conferì un'onorificenza italiana. Il Sée amava viaggiare e pubblicava molti articoli su riviste di compagnie di navigazione o di luoghi di villeggiatura alla moda; per questa ragione nella pratica diversi suoi articoli, di argomento turistico-mondano, pubblicati da "The Lloyd Mail" e dalla rivista di Cortina d'Ampezzo (Isola di Brioni, con foto del Duca di Spoleto che gioca a polo; Berlino, capitale del III Reich). Ancora nell'estate 1942 sembra fosse intenzionato a recarsi a villeggiare a Cortina. Notizie su: Marie Bashkirtcheff ("L'Italie", 8.11.1933).

²²⁵⁵ ASMAE, Gabinetto 1923-1943, Busta 656. Su Sauerwein vedi ASMAE, Gabinetto 1923-1943, *ad indicem*.

- *"1938-MSP-SE- Sen U. **Stampa 3/875**". Giornalista indiano. Direttore di "Associated Press", India.
- *"[1939/]1940-MCP-SE- Senn Paul. **3/141**". Fotocronista svizzero; si era interessato dei volontari svizzeri in Spagna e gli era stato inibito l'ingresso nel Regno.
- *"1933-MAE-US- Serpi Amedeo. **3/I/129**". Critico musicale di "Debreceni Ujsag" (nato Potenza 22.5.1882).
- *"1941-MCP-SE- Sheets Leroy Arthur. **3/577**". Americano.
- *"1936-MSP-SE- Siwkowski Jan. **Stampa 3/363**". Giornalista di "Kurjer Wilenski".
- *"1933-MAE-US- Sirignano Silvestro. *Natura*. "Genio Latino". **3/I/253**". Italiano emigrato negli USA. Poeta.
- *"1933-MAE-US- Smith Richard. **3/II/228**". Presidente di "The American Spectator".
- *"1941-MCP-SE- Sokic Miloje. **3/578**". Forse il più grande di tre fratelli (Milje, Mancilo, Damian); proprietari di "Pravda", Belgrado e considerati molto legati alla massoneria francese. Dopo il colpo di stato del 27 marzo furono alla testa del movimento anti-Asse; scoppiate le ostilità il più vecchio dei tre rimase nascosto a Belgrado e fu arrestato dalla *Gestapo*, mentre gli altri due si rifugiarono nel Montenegro. Il loro giornale, sequestrato dai tedeschi, fu fatto uscire di nuovo sotto la direzione del dr. Gregoric, ex direttore di "Vreme", il giornale di Stojadinovic che fu restituito al proprietario. Nel 1941 risiedeva a Budua, Commissariato di Cettigne. Nel giugno 1941 il Ministro di Svizzera a Roma, Ruegger, incaricato di proteggere certi interessi stranieri, segnalò a Rocco che i fratelli Sokic erano stati arrestati dalle autorità italiane; avrebbero voluto raggiungere a Vichy lo zio, il ministro Puric. Rocco rifiutò di occuparsi della questione, affermando che era di competenza del MAE (Ruegger a Rocco, 10.6.1941, Jg, 41. E. 2; Rocco a Ruegger, 13.6.1941, 4436/23).
- *"1942-MCP- Souviron Utreta Sebastiano. **I/IX/2**". Spagnolo.
- *"1936-MSP-SE- Steffens Rudolf. **Stampa 3/962**". Driesen, Neumark.
- *"1942-MCP-SE- Stenersen Gunnar. Halvorsen Finn. **3/425**". L'editore Stenersen aveva pubblicato la *Storia del fascismo* di Mario Pensa ed aveva in preparazione *Parlo con Bruno*. Avrebbe voluto venire in Italia, con il suo consulente Halvorsen. Il SIS espresse parere contrario al suo soggiorno a Venezia: SM Marina-SIS-Uff. E-capo servizio contrammiraglio Franco Maugeri a Interno-DGPS-AGR 3^/SIM-Bonsignore/MCP-SE, E/7342, 1.6.1942. Vedi Busta 962, *Quisling har sagt*.
- *"1932-MAE-US- Strasser Josef. **3/III/761**". Di "Centraleuropaeischer Pressedienst", Vienna. Vedi Busta 7.
- *"1932-MAE-US- Stache Rodolfo. **3/III/797**". Di "Breslauer Neueste Nachrichten".
- *"1936-MSP-SE- Streitman Cornelio. **Stampa 3/1525**".
- *"[1935/]1940-MCP-SE- Strina Gerard e Violet [Mac Intyre Strina]. **3/6**". Già capitano dell'esercito britannico e M.B.E.; corrispondente di "Reuters", poi di "International News Service-Universal Service" (1937; Frank Gervasi) e, infine, di "Exchange Telegraph" (1938; André Rabache). Lasciò Roma nel giugno 1940. Fu sempre sorvegliato perché sospettato di spionaggio durante la guerra d'Etiopia, ma non si giunse mai all'espulsione, nonostante la precisa richiesta del SIM che aveva rilevato come, tra l'altro, lo Strina avesse preso alloggio a Via F. Crispi, 10, al piano soprastante gli uffici della Sezione Controspionaggio (ma vi era anche la sede di "L'Impero". Infatti, il MAE ritenne opportuno non adottare un provvedimento che, a parere suo, avrebbe interrotto più approfondite indagini (Guerra-SIM-vice capo servizio col. P. Angioj a Interno-DGPS/MAE-Servizio Corrispondenza/MSP, 3/13861, 19.5.1937; Interno-DGPS-AGR 3^ a MAE AG IV e MSP-SE, 443/94457, 22.5.1937; MAE-AG IV a Interno ecc., telespresso 309921(C, 14.6.1937). Notizie su: Cecil Whittal, Frank Gervasi.
- *"1932-MAE-US- Strobel Robert. **3/III/784**". Del "Tagesbote" di Brno.
- *"1942-MCP-SE- Strobel Robert. **3/473**". Redattore capo di "Europapress", tedesca. Notizie su: presa di Tobruk (*film* e conferenza del col. Bitocco alla Conferenza Stampa); problema religioso in Germania: cristianesimo e neo-paganesimo hitleriano.
- *"[1935/]1938-MSP-SE- Strootman K.E.W. Italiaansche Silhouetten. **Stampa 3/1072**". Pubblicista olandese (abitava a Velp, Arnhem). C'è copia dattiloscritta del suo *Roma di prima e Roma d'oggi* (formato con articoli pubblicati su "Nieuwe Rotterdamsche Courant" del 16 e 20.3 e 5 e 12.4.1934), dedicato a Mussolini ed inviato tramite il senatore prof. Gioacchino Volpe (G. Volpe a O. Sebastiani, 13.2.1935; pratica SPD-CO: 159551). Notizie su: Istituto Imperiale Germanico di Archeologia; Villa Lante e Nadine Helbig; inaugurazione dell'Istituto di Studi Germanici a Villa Lante; Enciclopedia

Italiana; Mostra “Roma nell’Ottocento”; famiglia Moleschott; Mostra della Rivoluzione Fascista; Bimillenario di Virgilio.

*[1935/]1936-MSP-SE- Sturzo don Luigi. Precedenti 1934 I/24/65. **Stampa 3/72**”. Recensioni e notizie di scritti di don Sturzo. Copie di “L’Aube”, 14, 19.10.1935; 7, 20, 26.11.1935; 11.12.1935. Notizie su: Etiopia; A.-Marcel Chamonin.

*1942-MCP-SE- Sussich Teodoro. **3/567**”. Rappresentante per l’Italia di “Atlantic”, Berlino.

*1935-SSSSP-SE- Szabolcsi Lodovico. **Stampa 3/799**”. Ungherese.

*1942-MCP-SE- Szczepanski Ilse. **3/561**”. Giornalista tedesca.

*1936-MSP-SE- Szeghalmi Ladislao. **Stampa 3/1004**”. Ungherese.

*1934-USCG-SE- Szita Oscarre. **3/719**”. Ungherese.

*1935-SSSSP-SE- Szwajcer Jerzy. **Stampa 3/789**”. Giornalista polacco.

Busta 636

*1936-MSP-SE- Saenz Hayes Ricardo. **Stampa 3/921**”. Rappresentante di “La Prensa” di Buenos Aires.

*1936-MSP-SE- Sapieha Matilde. **Stampa 3/373**”. Polacca.

*1940-MCP-SE- Sarraut Maurice. **3/140**”. Di “Dépeche de Toulouse”; sua analisi di articoli di Gayda.

*[1931/]1932-MAE-US- Sauerwein Jules. **3/II/106**”. Direttore dei servizi esteri di “Matin” fino al gennaio 1932. Noto: *Memoiren von Jules Sauerwein. Mussolini*, in “Korrespondenkglaubiger”, s.d.

*1935-SSSSP-SE- Scarrone Giuseppe. Sue pubblicazioni: Mussolini non sbaglia mai; Fari dell’opera di Mussolini-16 anni di partito e 12 di governo; Prendendo congedo dalla politica attiva. **Stampa 3/1406**”.

*1933-MAE-US- Schabbel Otto. “Deutsche Presse”. **3/II/426**”. Capo redattore di “Deutsche Presse”; agenzia appartenente alla Confederazione della Stampa Germanica. Con l’avvento di Hitler ne fu acclamato presidente Dietrich, il capo US del Partito (maggio 1933). C’è lettera di Paolo Orano a G. Ciano (“Caro Conte”), 11.10.1933, che si dichiara pronto a scrivere un breve articolo chiesto da “Deutsche Presse”, grazie all’opera di Ciano, sull’educazione dei giovani che si dedicano al giornalismo. C’è il numero del periodico dedicato all’avvento dei nuovi padroni: a. 23, n. 8, 30.4.1933. C’è copia di “Deutsche Presse. Zum Verbandstag 1933 in Berlin”, 30.4.1933, dove articoli dei nuovi dirigenti nazisti (W. Funk, *Pressechef der Reichsregierung*; W. Heide, *Leiter der Abteilung IV. (Presse) des Reichsministeriums fuer Volksaufklaerung und Propaganda*; Otto Dietrich, *Preichspressechef der NSDAP* e molti altri).

*1928- Schanche Jonasen Jonas. **3/II**”. Corrispondente di “Tidens Tegn” a Roma fu trasferito a Parigi.

*1934-USCG-SE- Scharping Susi e Carl. **3/749**”. Tedeschi.

*[1930/]1933-MAE-US- Scheffer Bernhard. **3/III/729**”. Dal giugno 1930 corrispondente a Roma di “Wolff Bureau”; era considerato non ostile all’Italia. Notizie su: scuole per allogeni in Alto Adige.

*1933-MAE-US- Schiari Firminio. Des prisons fascistes au pavé de Paris. **3/II/686**”.

*1936-MSP-SE- Schick Franz. Dubois C.A. **Stampa 3/900**”. Corrispondente viennese di “Novi Dni”, Sofia; “l’Orient”, Beirut; “Les Echos de Damas”, Damasco. Risiedeva anche a Capri. Notizie su: Albania.

*1938-MSP-SE- Schmid Ulrico. **Stampa 3/599**”. Giornalista svizzero. Notizie su: Mario Torricelli; Lukas Emilio.

*1932-MAE-US- Schmitt. **I/I/17**”. Notizie su: testamento politico di Mussolini; malattie del Duce e proposto ricorso ad un pratico (marzo 1932).

*1936-MSP-SE- Schreiber-Crémieux. **Stampa 3/949**”. Autrice di un articolo sull’infanzia in Italia (“Futur”, 25.6.1936, p. 8).

*1940-MCP-SE- Sencourt R. **3/170**”. Autore di un articolo (*Come agiscono la Spagna e l’Italia*, in “Contemporary Review”, dicembre 1939) che spiacque molto per i giudizi su Mussolini e Ciano.

*1934-USCG-SE- Siemens Christian. **3/18**”. Drammaturgo bavarese. C’è testo del suo “*Der Bettlerkoenig*” (dattiloscritto).

*1932-MAE-US- Silla Mario. **3/III/972**”. Argentino; “La Razon”.

*1941-MCP-SE- Simic M. Alexander. **3/69**”. Funzionario US della PCM di Jugoslavia.

*1936-MSP-SE- Simons G.F.M. **Stampa 3/933**”. Corrispondente negli USA di “De Telegraaf”.

*1928- Paolo Carlo Somogyi. **3/II**”. Espulso.

*[1929/]1932-MAE-US- Sontag Giuseppe ed Erika. **3/II/68**”. Direttore di “Gruene Briefe fuer Politik und Wirtschaft”, Berlino (ci sono: 6.5.1930; 12.2.1932; 18.4.1932; 27.9.1932). Anche copie di: “Der Abend”, 5.1.1932; “Il Piccolo”, Roma, 6-7.1.1932. Notizie su: Die Deutsch-Italienische Gesellschaft,

Berlin-Steglitz; Alto Adige; dissidio fra Italia e S. Sede (1931). **Fuori posto: Stampa 3/II/121**, 2.1.1932, Frank J.D. Banjum, Annapolis, Nova Scotia, lettera ad Alberto Brugnoli del MAE.

*"[1935/]1938-MSP-SE- Soulier Henri. Agenzia francese di pubblicità "A. Chimot". **Stampa 3/167**".²²⁵⁶

Il Soulier, figlio del vice presidente della Commissione Esteri del Senato e corrispondente di "L'Eclair", si offrì alla SE quale informatore politico-militare, dissimulato sotto la veste di corrispondente di un giornale francese ad Addis Abeba. In un primo momento l'offerta venne declinata; ma subito dopo l'accordo, che ovviamente prevedeva un compenso pecuniario, fu raggiunto (nonostante il contrasto subito sorto fra il Soulier ed Italo Sullioti che sembra essere stato il suo primo interlocutore italiano a Parigi (appunto MSP per il Duce, s.d., inteso ad avere l'autorizzazione ad ulteriori esborsi a favore del Soulier; l'appunto deve essere stato visto solo da Ciano che, vedremo, decise in senso negativo). Dal gennaio 1936 il Soulier sembra abbia inviato notizie di non eccezionale importanza: contenuto di possibili trattative di pace fra Etiopia e Italia. (tele in arrivo 363 R, 14.1.1936, Cons. Gibuti-Sbrana a US-MAE e MAE-AP); modalità di trasporto di armi per l'Etiopia (tele in arrivo 698 R, 24.1.1936, Cons. Gibuti-Sbrana a MAE-US e AP). Il Soulier era indicato nella corrispondenza come "S.S.S.". Le sue continue richieste di denaro fecero sorgere il problema circa l'opportunità di proseguire nel rapporto. Ciano e Grazzi - i pagamenti dovevano incidere sul bilancio del MSP - decisero che quanto comunicato dal Soulier non meritasse ulteriori esborsi. In considerazione dell'atteggiamento amichevole del padre verso l'Italia, il figlio ricevette ancora ancora Lit. 10.000 (Amb. Parigi-Cerruti a Ciano, 2.3.1936, 1688). Nel gennaio 1938 il Soulier, ora passato al "Le Petit Journal de Paris", spinto da Cormont della ex Lega della Solidarité Française, fece ulteriori proposte di collaborazione giornalistica: i giornali che facevano capo alla "Chimot" avrebbero potuto, a fronte di opportuni pagamenti, pubblicare articoli favorevoli alle posizioni italiane. Non vi è traccia di accettazione da parte del MSP (telegramma posta 1390. 16.2.1938, Amb. Parigi-Prunas a MCP-SE). **Fuori posto: 3/6**, febbraio/aprile 1940, capitano Gerard Strina, "Daily Mail".

*"1938-MSP-SE- Sponarowsky Nora Thérèse. Vetch Fram. **Stampa 3/608**". Emigrata russa (nata a Petrograd 21.12.1900, figlia del colonnello di SM delle truppe cosacche Tikhon P. Sponarowsky e di Kathleen Koulakoff), rifugiata in Cina nell'ottobre 1922 ed a Macao il 31.3.1933. Francis Vetch: francese, antifascista, direttore di un periodico locale, autore di *Le Fascisme*, Hong Kong, s.d.²²⁵⁷ Notizie

²²⁵⁶ ACS, MCP, Gabinetto I, 10, R 74, Soullier (sic).

²²⁵⁷ Un Henri Vetch era il francese proprietario di una libreria nel "Peking Hôtel" di Pechino ed editore. Suo impiegato addetto alla catalogazione dei libri era Rinichi (Francesco Antonio) Yamaguchi, esperto di cose mongole. Vetch e Yamaguchi furono arrestati nel 1951 e condannati al primo a dieci anni di reclusione; il secondo a morte. Assieme a loro era stato arrestato il capitano Antonio Riva, condannato a morte e giustiziato nel Tempio del Cielo, il 17.8.1951, assieme a Yamaguchi. Una storia della quale i cinesi non amano parlare. Vedi: L. Pellegrini, *Quel colpo alla nuca senza un perché*, in "Il Giornale", 17.8.1985; B. Alighiero, *L'uomo che voleva uccidere Mao*, Milano, 1981; S. Lorenzetto, *Tipi italiani. "Dopo 57 anni, la verità su mio padre". Ecco l'uomo che doveva uccidere Mao*, in "Il Giornale", 27.7.2008. Mette conto ricordare che il "Peking Hôtel" o "Hôtel de Pekin" era stato fondato da Auguste Chamot, svizzero del Cantone di Vaud (1867-1910; R. Borghese, *In Cina contro i boxers*, Roma, 1936, p. 70 (che parla di Chamand); P. Campiche, *Notes sur la carrière de Auguste Chamot*, in "Revue Historique Vaudoise", 63, 1955, p. ; D. Preston, *The Boxer rebellion*, New York, 2000, p. 10 e 325), giunto a Pechino intorno al 1885. Lo rilevò dopo aver perso un occhio in un incidente di caccia ed aver, dunque, lasciato la R. Marina (21.4.1903), il sottotenente di vascello Bernardo Russo (Marsala 12.10.1879-Roma 31.1.1943, di Vincenzo e Maria Savalli) che aveva partecipato alla spedizione al Polo Nord con il Duca degli Abruzzi ed era giunto a Pechino, su nave *Ettore Fieramosca*, per la repressione della rivolta dei *boxers*. Il Russo fece ingrandire l'albergo, sito di fronte alla Legazione d'Italia, avvalendosi dell'opera dell'ing. Jean Renault (ma vedi lettera al Direttore di Adriana Corsi vedova Borgnino in "Tempo", 14.10.1978, p. 26, che afferma che l'albergo fu costruito da suo marito ing. Rinaldo Borgnino, collaboratore del prof. Ernesto Schiaparelli, Presidente dell'Associazione Nazionale per Soccorrere i Missionari Italiani). L'"Hôtel de Pekin" ebbe fra i suoi ospiti il figlio di Marco Besso, morto a Pechino nell'Ospedale di S. Michel, e nel 1910 una Dolgoruki, proveniente da Parigi, parente di Caterina Michailovna (per B. von Buelow, *Memorie*, cit., v. IV, p. 478) o Alessandra Sergheievna (per M. Paléologue, *La Russia degli Zar durante la Grande Guerra*, Firenze, 1929, p. 288) Dolgoruki moglie morganatica di Alessandro II, che voleva farsi Suora di Carità e vendette al Russo parte dei suoi gioielli, su indicazione della Superiora delle Suore di Carità, madre Hélène Wagensperg (G. Geroni, *Tra i Figli del Cielo*, Milano, 1906, p. 33; U. Ojetti, *Lettere ecc.*, cit., p. 463; V. Dolgorouki, *I quaderni. Russia 1885-1919*, Milano, 1976); M. Farina, *I Rotschild e la Russia, il grande baratto*, in "Il Corriere della Sera", 20.5.2001 (si tratta dello scambio fra la corrispondenza fra Alessandro II e Caterina Dolgorouki, acquistata da Rotschild ad un asta di Christie e le carte dei Rotschild di Vienna, sottratte dai sovietici nel 1945). Il Russo aveva sposato il 25.2.1911 (nella parrocchia di Saint Michel, retta dai Lazzaristi; ufficiale di stato civile: il famoso sinologo Guido Vitale) Giulia Montanaro (nata in Brindisi, 5.9.1881), residente a Tientsin dove lavorava nell'*institut de beauté* del cognato Cosimo Ferretti (nativo di Oria; anche lui proveniente dalla R. Marina) e della sorella Cristina. Russo rientrò in Europa nel 1916, dopo aver venduto l'albergo ad una società francese (forse della Banque Industrielle de Chine, contro la quale negli anni Trenta il Russo promosse un giudizio, con il patrocinio dell'avvocato Francesco Basile, che vinse); passò alcuni anni a Tunisi (vi diresse il *Palmarium* e la *Maison Dorée*) e rientrò definitivamente in Italia nel 1939; fu interprete del MAE. Cosimo Ferretti rientrò anche lui in Italia nel 1916 ed aprì a Roma il famoso negozio di tappeti S.A.T.O., attivo per molti anni in Via del Corso, 479 (testimonianza all'autore di Maria Russo). I Padri del PIME di Milano credo abbiano ereditato carte e fotografie di proprietà della figlia di Bernardo Russo, Maria Russo (nata a Pechino 24.10.1912; sua madrina di Battesimo: suor Vincenza Savarese, farmacista dell'Ospedale S. Michele e figlia dell'ammiraglio Savarese), deceduta, credo, in Roma (copia delle foto in Archivio Claudio M. Mancini). Il "Peking Hôtel" passò in mano giapponese nel 1940 e fu nazionalizzato nel 1949.

su: ebreo irlandese Thindall-King John Robinson; “La Revue Illustrée de Macao”; Mons. Nuñez; Rev. Galloway.

*”1936-MSP-SE- Sterling Frost Ruth. **Stampa 3/998**”. Americana.

*”1938-MSP-SE- Stoyanov A. Stoyanova Kristina. **Stampa 3/1803**”. Bulgari. Notizie su: G.C. Baravelli, *Nuova Italia*, in “Sciumenko Slovo”, 19.9, 1 e 15.10.1938; I. De Begnac, *Una madre esemplare: Rosa Maltoni Mussolini*, in “Sciumenko Slovo”, 4.6.1938; B. Mussolini, *Diario di guerra*, in “Otecestvo”, 22.10.1938.

*”1934-USCG-SE- Sugar M. e Forbath A. **3/763**”. Ungheresi.

*”1936-MSP-SE- Szuecs Nandor ed Elisabetta. **Stampa 3/887**”. Ungheresi.

Busta 637

*”[1936/]1937-MSP- Duca Paolo Sallier de la Tour Corio. Cav. Gabrici Tristano. **Stampa I/VI/27**”. Rispettivamente 1° segretario di legazione e vice console di 1^; ambedue in servizio presso la SE dal settembre 1936. Notizie su: acquisto da parte dei Salesiani (Società Immobiliare Atesina, Verona) dell'ex convento agostiniano di Monte Ortone (Abano) ora Albergo Terme per farne un centro di cura dell'ordine; il MCP doveva dichiarare la continuità della destinazione ex L. 24.6.1936, interessamento di Oreste Bonomi, direttore generale per il Turismo.

*”1932-MAE-US- Salmon K. Thomas. **3/II/261**”. Corrispondente di “Universal Service”. Notizie su: discorso di W.R. Hearst a proposito dei debiti di guerra.

*”1937-MSP-SE- von Salzmann Erich. **Stampa 3/1483**”. Tedesco.

*”[1933/]1934-USCG-SE- [Rafael] Sanchez Mazas. **3/246**”.²²⁵⁸ Notizie su: fascismo spagnolo; dittatura de Rivera; espulsione dalla Spagna del prof. De Zuani; Falange spagnola; rapporti Spagna-Vaticano (suo libro: *España-Vaticano*).

*”1935-USCG-SE- Saraceni Filippo. **I/I/108**”. Professore di radiologia dell'Università di Roma.

*”[1927/]1935-MSP-SE- Sarfatti Margherita.²²⁵⁹ Traduzione in tedesco opera Dux. **3/1599**”. Notizie su: traduzione dell'opera in finlandese, in tedesco e norvegese. Nel 1935 Mussolini non volle che fosse pubblicata una nuova edizione in tedesco della sua biografia presso l'editore Paul List, con un capitolo concernente il periodo dal 1927 al 1935. Notizie su: Andrea Ferretti, Helsingfors. **Fuori posto:**

-**Stampa I/XVII**, 31.1.1927, 517/190, MAE-US Capasso a G. De Michelis Comm. Gen. Emigrazione, Commissione parlamentare britannica in visita in Italia”;

-**Italica 1927. Stampa I/XVII**, 7.4.1927, 167/66, Leg. Bangkok-Goffredo Bovo, risposte a questionario “Italica” su propaganda culturale italiana in Siam.

*”1930- Sylvia Saunders. **3/II/11**”. Corrispondente di “Manchester Guardian” fino al 1931. Sposò Cecil Sprigge. Vedi Busta 492 e **Allegato 127**. Notizie su: situazione economica italiana durante la recessione; arresto di Mario Vinciguerra, di “Il Mondo”, e Rendi, collegati a Lauro de Bosis; costituzione OVRA; “Giustizia e Libertà”; comunisti Rossi-Doria e Sereni; telegrammi Italo-Radio della Saunders bloccati alla trasmissione.

*”1931- [ing. Carlo] Schiavo Campo. **I/V**”. Commissario della Camera di Commercio e Industria Italo-Africana di Lobito, Angola, e console d'Italia designato a San Paolo di Luanda.

*”[1933/]1942-MCP-SE- Schutz-Luraschi Ermanno (*junior* e *senior*). **3/149**”. Giornalisti svizzeri. Notizie su: optanti in Aldo Adige; situazione economica italiana nel 1941; addetto stampa a Milano Filippo Criscuolo e revisione corrispondenze verso la Svizzera da parte dell'Ufficio Censura telegrafica e postale di Milano; massoneria.

*”[1932/]1933-MAE-US- Scultori [Gustinus] Ambrosi e Seidl Carlo. Stegerwald Petrus. **3/II/470**”. Scultori non è un cognome ma il mestiere dell'Ambrosi. Invece, Seidl era architetto. L'Ambrosi, austriaco, eseguì un ritratto di Mussolini. Stegerwald intendeva scrivere un libro sull'opera dell'Ambrosi. Notizie su: Chiesa di S. Maria Annunziata ad Abbazia.

*”[1930/]1932-MAE-US- **Sertoli** Mario. **3/I/46**”. 1^ segretario della DG della Marina Mercantile, dal 1926 era stato posto a disposizione dell'USCG. Nel febbraio 1929, quando L. Ferrerri ridusse il personale dell'USCG, fu trasferito, con l'accordo della sua amministrazione di appartenenza, alla Società Sviluppo Economico dell'Albania-SVEA. Il 1°.11.1929 fu assunto da “Corriere della Sera” ed inviato (novembre

²²⁵⁸ Da ultimo, su Sanchez Mazas: J. Cercas, *Soldati di Salamina*, Milano, 2002.

²²⁵⁹ Emigrò dopo l'emanazione delle leggi razziali: R. De Felice, *Storia degli ebrei italiani ecc.*, cit., p. 334.

1930) a Mosca dove svolse i compiti dell'espulso (Luigi?) Morandi, pur senza prenderne definitivamente il posto in quanto risultò sgradito alle autorità sovietiche. Fu richiamato a Roma, d'ordine di Dino Grandi; nel novembre 1931 era a Belgrado dove creò altri problemi con le autorità locali. Licenziato da "Il Corriere della Sera" nel gennaio 1932, chiese di essere assunto da "La Stampa", sembra senza successo. Notizie su: Guido Relli,²²⁶⁰ consigliere per l'Oriente di 1^a classe.

*"1935-SSSSP-SE- Shapotschnick Giuseppe. **Stampa I/27/48**". Rabbino capo della Rabbinical Association, Londra. Inviò a Mussolini due suoi opuscoli sui principi dell'ebraismo (*The Jews amongst the Nations; Talmud babylonian*).

*"1932-MAE-US- [Federico barone] von Siegler [von Eberswald]. **3/II/356**". Autore di *Feldherrnkoepe 1914/18* (cenni biografici dei capi della Grande Guerra) che inviò a Mussolini. Ex ufficiale di vascello della marina austriaca.

*"1928[1929]- [Giuseppe] Solari-Bozzi. **Stampa I/IX. 3/I**". Una lettera di Benedetto De Luca (proprietario della "ATMO" e rappresentante della "Stefani") a Capasso Torre, Bucarest 12.8.1928, spiega l'assetto organizzativo italiano per il servizio stampa da e per i paesi balcanici, affidata al "Servizio speciale balcanico Stefani", avviato il 22.4.1928 da Bucarest, Belgrado, Atene, Sofia e Tirana (Dati e note sullo svolgimento del "Servizio speciale balcanico" dalla data di inizio del servizio (22 aprile 1928-VI) al 31 agosto 1928-VI, Cappelletto, Roma 1.9.1928). In particolare, scrive De Luca "...la Stefani non ha voluto ragionevolmente assumere impegni diretti verso i corrispondenti, questi sono nominati da me [De Luca] quali informatori dell'ATMO. In tale loro qualità, essi sono incaricati, a titolo di prova, dei servizi telegrafici per la Stefani. Le due mansioni sono tenute distinte: il corrispondente le cumula finché dà buona prova...Il personale ...si sceglie, d'accordo col capomissione...". Primo corrispondente a Belgrado fu Pietro Castellano che però si dimise dopo pochi mesi. Ne prese il posto Giuseppe Solari-Bozzi; il ministro Galli lo aveva conosciuto quale inviato di "Il Mattino" a Belgrado. Solari-Bozzi fu espulso dalla Jugoslavia nel novembre 1929 con decreto successivamente sospeso. Notizie su: Ceresole, corrispondente "Stefani" ad Atene; caso Ekar; cancelliere a Belgrado, Dionisio De Sarno San Giorgio.

*"1934-USCG-SE- Stols di Maastricht A[lexandre]. A. M. "Roma nel pensiero e nel sentimento degli Italiani da Dante a Mussolini". Serra Ettore [Livorno]. Van Punhys Serger M.A. **3/621**". Stols era un editore d'arte che voleva pubblicare un'antologia di scrittori italiani per il 21.4.1934. Della questione si occupò il Ministro all'Aja, Taliani. Stols fu ricevuto da Mussolini il 23.4.1934 e in quell'occasione offrì di pubblicare la traduzione olandese della *Dottrina del fascismo*; il traduttore sarebbe stato J.F. Otten che aveva tradotto *I fondamenti economici del fascismo* di Paolo Einzig. Propose anche la pubblicazione del discorso di Mussolini su Machiavelli,²²⁶¹ che sarebbe stato tradotto da Arthur van Schendel. Qui prese ad occuparsi della vicenda l'on. F. Ciarlantini il quale scrisse a Galeazzo Ciano (22.5.1934). Questi rispose che queste faccende erano di competenza di Giulio Barella (G. Ciano a F. Ciarlantini e G. Ciano a G. Barella, 25.5.1934). E Barella mise al corrente della richiesta l'editore Hoepli editore degli *Scritti e Discorsi di Benito Mussolini. Edizione definitiva* e custode dei diritti d'autore di Benito ed Arnaldo ("Il Popolo d'Italia"-Giulio Barella a G. Ciano, 16.6.1934). Ulrico Hoepli fece il punto della confusa situazione delle traduzioni in olandese delle opere di Mussolini, sconsigliando eccessive generosità e, comunque, lasciando all'USCG una questione che era di scarso valore economico data la limitata diffusione della lingua olandese (Casa Editrice Ulrico Hoepli a Giulio Barella, 8.9.1934). Notizie su: "Augustea" (Roma-Via del Gesù, 62); M.A. Serger van Panhuys, *Mussolini en het Menschdom*; padre Wouter Lutkie; traduttrice Eugenie Koehler, di Scheveningen; Boutens; Scharten; signora Pierson.

*"1935-MSP-SE- Stoyannis Giovanni. **Stampa 3/1604**". Redattore di "Gradini" e corriere diplomatico ellenico. Notizie su: guerra d'Etiopia

*"1937-SSSSP-SE- Strakovsky Leo. **Stampa 3/104**". Giornalista ungherese di "Pesti Hirlap" e "Jewish News Agency", di Vienna, New York e Tel Aviv. **Fuori posto: Stampa 3/104 (sic)**, 1935/1937, Leonid I.

²²⁶⁰ A. Accattoli, *Rivoluzionari ecc.*, cit., p. 103.

²²⁶¹ Forse lo scritto che presentò quale presentazione della tesi di laurea in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna; pubblicato nel 1924 da "Gerarchia" e nel 1930 dalla Libreria del Littorio (*Scritti e discorsi ecc.*, cit., v. IV, p. 105; S. Romano, *Il Principe è un europeista*, in "La Lettura Corriere della Sera", 4.11.2012). Per Renzo De Felice la tesi sarebbe stata *honoris causa* (al contrario di quanto esplicitamente affermato dal curatore di *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., p. 105), non fu attribuita per contrasto nel collegio dei docenti: *Mussolini il fascista. I. La conquista del potere 1921-1925*, Torino, 6, 1966, p. 465, n. 1..

Strakhovsky: professore di storia moderna alla Georgetown University; corrispondente di "Washington Post".

*"1932-MAE-US- Sulzberger Arthur Hays. **I/XVIII/67**". Vice presidente di "New York Times". Notizie su: atteggiamento di "Current History" ed articoli W.J Elliott, C. Abad, G. Salvemini e mancata pubblicazione di articoli di B. De Ritis e di Marraro e di una lettera di rettifica di Aldo Finzi.

*"1940-MCP-SE- Suzuki Bunshiro. **3/390**". Condirettore (o direttore e proprietario?) di "Asahi". Notizie su: Yamamoto di "Kaizo"; Ardemagni, addetto stampa a Tokio.

Busta 638

*"1933-MAE-US- Salgado Plinio. **3/I/110**". Notizie su: Azione Integralista Brasiliana.

*"1938-MSP-SE- Salvadori Paleotti Massimo di Guglielmo [e di Galletti Giacinta, Londra 6.6.1908]. **Stampa 3/549**". Antifascista, liberato dal confino il 12.7.1933, conferenziere. Notizie su: "Giustizia e Libertà". Vedi Busta 629.

*"1934-USCG-SE- Sandri Sandro. **3/164**". Situazione finanziaria nei confronti di Banca Italiana per la Cina; passaporto di N.V. Cardovskaja.

*"1932-MAE-US- Schachman Emmanuel. **3/II/89**". Ex addetto stampa della Romania a Parigi.

*"1937-MSP-SE- Schmidt Karl Eugen. **Stampa 3/1240**". Corrispondente di "Luxemburger Zeitung".

*"1933-MAE-US- Seesemann Kurt. **3/II/139**". Autore tedesco di opere di economia.

*"1941-MCP-SE- Sheean Vincent James. **3/552**". Collaboratore di "Look". Interventista a favore della Gran Bretagna; filo-ebraico.

*"1938-MSP-SE- Sibilia Salvatore. **Stampa 3/251**". Corrispondente di "Messaggero" e di "Giornale di Sicilia" a Goeteborg.

*"1932-MAE-US- [Ismail] Sidky Pascià. **I/18/7**". Cenni biografici redatti da Ufficio Storico-Diplomatico (21.7.1932). Sottofascicolo: "1932- Indiscrezioni stampa su colloquio S.E. e Capo del Governo e Sidky Pascià. **I/XVIII/7**". **Fuori posto: Stampa I/19**, 30.5.1932, 2996/15, telespresso MAE-US Rocco a Fianaze-US, Equatore, trasmissione copia "Boletin de Haciendo".

*"1942-MCP-SE- Silone Ignazio. **3/252**". Fuoruscito, in Svizzera. Notizie su: *Il seme sotto la neve*.

*"[1928/]1935-SSSSP-SE- Simonatti Mario. On prépare un crime. La guerre franco-italienne. **Stampa 3/396**". Redattore capo di "Victoire" e redattore di "Presse". Notizie su: Gustave Hervé; spedizione Nobile; suo libro pubblicato da "Revue Mondiale" (Jean Finot) nel 1930, dietro impegno dell'US-MAE di acquistare o far acquistare a librerie italiane copie del volume; Villa Berthelot, a Belgrado e del generale Berthelot, a Bled (1931).

*"1936-MSP-SE- Sirokoff Jordan. **Stampa 3/772**. Giornalista bulgaro. Notizie su: guerra d'Etiopia; qualità soldato etiopico. **Fuori posto: Stampa 3/762**, 29.4.1936, 1557/R 1024, telespresso Cons. Gen. Barcellona ad Amb. Madrid/MAE-S.C. uff. 3/Interno-DGPS-AGR/MSP-SE, campagna anti-italiana di Umberto Calligaris, suo ps. *Walter Koppensteiner*". Vedi Busta 558.

*"1934-USCG-SE- Spolti [recte Spoldi] Leonida. **3/351**". Giornalista residente a Monaco di Baviera; suoi contatti con US del partito nazional-socialista.

*"1937-SSSSP-SE- Staebe Gustavo. **Stampa 3/321**". Capo redattore di "Frankfurter Volksblatt".

*"1930- Staljnsky Alexander. **3/II/157**". Autore di: *Die Grundlagen der faschistischen Staatslehre*, Muenchen, 1930 (c'è una copia). Ferretti decise: "ringraziare e regalare alla Libreria del Littorio Ferretti" (appunto MAE-US al Capo del Governo, 2.11.1930). Si tenga conto che la Libreria del Littorio pubblicava "Bibliografia Fascista".

*"1932-MAE-US- Stelluti Scala [di Rotorscio] Carlo. **3/I/74**". Sposò a Roma il 18.8.1932, Itta Frascara.

*"1934-USCG-SE- Strasser Josef. **3/654**". Giornalista ungherese. Vedi Busta 7.

*"1932/[1933]-MAE-US- Stresemann. **I/24/331**". Notizie su: Alto Adige nelle *Memorie* di Stresemann; *La Germania nella tempesta*; polemiche suscitate dalla pubblicazione delle *Memorie* su "Revue de Paris".

*"[1935/]1937-MSP-SE- Strunk Roland. Altri precedenti I/25/9 – 1936. **Stampa 3/26**". Hohenlychen. Corrispondente di "Voelkischer Beobachter" e "Angriff" in Etiopia. Fu ricevuto da Mussolini il 31.1.1936 quale segno di apprezzamento del suo atteggiamento favorevole nei nostri confronti, coincidente con il cambiamento della linea editoriale del giornale nazista di pari segno. Alcuni documenti riguardano il duello alla pistola che si concluse con il ferimento dello Strunk e la sua morte (Bernardo Scheffer di "DNB" a "Eccellenza", 24.10.1937; appunto SE per il Ministro, 10208/1900, 26.10.1937; telespresso 5073/1655, 26.10.1937, Amb. Berlino a MAE/MCP; telespresso 5134/1669, 28.10.1937,

Amb. Berlino-US a MAE/MCP; telespresso 5352/1714, 5.11.1937, Amb. Berlino a MAE/MCP). Si trattò di un duello a condizioni particolarmente dure, “*all’americana*”, cioè uno di quelli che si dovevano concludere con la morte di uno degli antagonisti. Credo sia stato combattuto (22.10.1937), con pistole a canna rigata (il codice cavalleresco prevede pistole a canna liscia, tali da rendere meno preciso il tiro e, dunque, meno probabile la morte), nel giardino di una clinica a Berlino-Spandau, forse la stessa dove lo Strunk fu poi inutilmente curato dal medico capo delle SS. Lo Strunk aveva sfidato l’amante della moglie, tale Horst Krutschinna, aiutante di campo di Baldur von Schirach, capo della *Hitlerjugend*. Sembra che dopo questa vicenda Hitler proibisse i duelli.²²⁶² Lo Strunk, ex ufficiale di cavalleria dell’esercito austro-ungarico che aveva combattuto durante la Grande Guerra nella squadriglia di von Richthofen, doveva essere un duellante convinto: sembra volesse sfidare l’anziano giornalista tedesco Hiltebrandt colpevole di essersi burlato di lui durante il viaggio in Libia, al seguito della visita di Mussolini in quella colonia. Notizie su: Manciuquo; Zimmermann; guerra d’Etiopia; Herbert Mattheus; Fisher von Poturzin; Alfred Rosenberg; guerra di Spagna; dichiarazioni del Duce a “*Voelkischer Beobachter*”, gennaio 1937; Rodi; India.

*[1928/1931- Suster Roberto. **3/I/30**”. Corrispondente di “*Il Popolo d’Italia*” a Mosca con l’ambasciatore Manzoni, si dimise perché questi gli aveva assicurato la nomina a segretario generale della Camera di Commercio Italiana di Parigi. Invece, fu nominato tale Croci. Nel gennaio 1929, disoccupato, sperò che Maffio Maffii lo assumesse al “*Corriere della Sera*”. Grazie all’appoggio del sottosegretario di Stato agli Esteri Dino Grandi presso l’USCG, fu assunto come corrispondente della “*Stefani*” a Praga (novembre 1929). Subito dopo gli fu anche proposto di recarsi in Siam; ma la cosa non si realizzò. Notizie su: “*CTK*”, direttore Cermak; ministro dell’Economia Nazionale, Martelli; Arnaldo Mussolini; ing. Sauda; cap. Mameli.

*[1934/1941-MCP-SE- Szenwic Roman ed Emilia. **3/354**”. Giornalisti polacchi.

Busta 639

*[1932-MAE-US- Sakarow. **3/II/614**”. Direttore della Banca Agricola Bulgara. Notizie su: viaggio di Giacomo Acerbo in Bulgaria.

*[1934/1941-MCP-SE- Salvatori Giuseppe. **3/312**”. Corrispondente della “*Agenzia Telegrafica Lituanica ELTA*” dal 1921. Perse il posto a causa della disposizione che inibì ai cittadini italiani di prestare opera di corrispondenza per giornali stranieri (gennaio 1939); inoltre fu soppressa la Legazione di Lituania (agosto 1940) a causa dell’annessione della Lituania da parte dell’URSS. Fu utilizzato saltuariamente dal MCP come traduttore.

*[1941-MCP-SE- A. Samardjeff. **3/248**”. Già addetto militare bulgaro a Roma. Notizie su: scoppio della guerra italo-greca.

*[1931/1935-SSSSP-SE- Santoro Cesare. *L’Allemagne cliente du monde*. **Stampa 3/404**”. Ex ufficiale della R. Marina ed ingegnere, condannato a 20 anni di reclusione dal Tribunale di Roma per l’affondamento della “*Leonardo da Vinci*” e graziato (RRDD 28.7.1921 e 12.2.1922). Residente a Berlino. Inviava articoli all’US della Casa Bruna ed al giornale di tendenza massonica “*Volonté*”. C’è suo articolo: *Deutschland und Italien*, in “*Uebersee- und Kolonialzeitung*”, 1.4.1931, p. 79; *Die afrikanischen Ansprueche Italiens* e *Der erste Kongress fuer Kolonialwissenschaft in Florenz*, c.s. 1.5.1931, p. 102 e 103.

*[1941-MCP-SE- Santucci Adelchi. **3/812**”. Giornalista argentino e proprietario di “*El Pampero*”. Notizie su: Parlo con Bruno; LATI; addetto stampa Giuseppe Valentini.

*[1942-MCP-SE- Scattolino Virgilio. **3/208**”. È Virgilio Scattolini, fu Domenico ed Elvira Pochetti, nato a Brescia 3.7.1889; giornalista; segretario di Mons. Mario Boehm, capo redattore di “*L’Osservatore Romano*”; informatore della polizia (come “*726*”) che ovviamente non ne sbaglia il cognome ma ne tace la veste. Aveva messo in piedi un servizio d’informazioni vaticane²²⁶³ ed aveva, a suo dire, quali clienti una serie di nomi assai variegata, dove le spie si fiancheggiavano ai fruitori: “*DNB*”; Kanayama,²²⁶⁴

²²⁶² Vedi: G. Barnes, *Io amo ecc.*, cit., p. 182; H. Kater, *Die Ehranfassung der SS*, in “*Einst und Jetzt*”, 38, 1993, p. 265; P. Kirchner, *Dueling with the sabre and pistol*, 2004.

²²⁶³ Su quanto poteva avvenire in Vaticano: AUSSME, Carte Amé, Busta 60, *Una rete di spie molto complicata*, dattiloscritto, p. 19.

²²⁶⁴ Augustine Kanayama Masahide (1909-1997), segretario presso Amb. Giappone a Roma, fu trasferito all’Amb. Giappone presso la Santa Sede. Sostenne, invano, la necessità della resa del Giappone. Dopo la guerra fu capo missione presso la Santa Sede. Vedi ASMAE, RSI, Busta 208, Giappone 1.12.M, appunto Cantoni Marca 23.4.1942 e 13.5.1942.

dell'Amb. Giappone; Setaccioli,²²⁶⁵ della SAPE-Società Anonima Pubblicità Estera; Nino Battistone,²²⁶⁶ per l'Amb. Romania; barone von Langen; Scanziani di "Agenzia Telegrafica Svizzera"; Salzmann; [Nicola] de Aldisio; "Corriere del Ticino", tramite il MCP (Interno-Gabinetto a MAE-AEM-Ufficio S. Sede/MCP-Gabinetto, 708 F.G., 5.2.1942, all. verbale di interrogatorio effettuato il 10.1.1942 presso la Questura di Roma dal vice commissario Massimo Iacovacci). Le notizie contenute in questi bollettini, che certo davano fastidio, specialmente in Vaticano, furono ben presto oggetto di smentite delle quali sarebbe interessante valutare la fondatezza e lo Scattolini sembra sia stato allontanato dalla redazione di "L'Osservatore Romano". Sembra che lo Scattolini si fosse dedicato alla redazione di questi bollettini dopo aver dovuto interrompere un'attività di falsificazione di documenti che, finiti perfino sulla scrivania del Duce, avevano provocato un'indagine di polizia nel corso della quale aveva dovuto confessare (Busta 727, 1941, S. Sede, telespresso 3696/1567, 14.12.1941, Amb. presso la S. Sede-Attolico a MAE, p. 3). Il personaggio si "riciclò" con la RSI e con gli Alleati e perfino con il Partito Comunista Italiano, a quanto sembra. La documentazione relativa alla conclusione della prima fase della sua attività spionistica è, oltre che in questo fascicolo (dove: MAE-DG AEM-Ufficio S. Sede-G. Ciano a Interno-Gabinetto/MCP-Gabinetto/MVSN-Comando Generale-Servizio Politico, telespresso 14/000733/C, 24.12.1941, all. telespresso 3696/1567, 14.12.1941, Amb. presso la S. Sede-Attolico a MAE; a margine questa nota ms.: "Il servizio Scattolino che ci perveniva attraverso Scanzani è stato rifiutato. Lo[mbardo?]"), in Busta 727, 1941, S. Sede, dove un telespresso dell'ambasciatore Attolico dove si afferma che lo Scattolini era ben conosciuto alla polizia perché autore confesso di documenti spacciati per autentici e fatti pervenire allo stesso Duce.²²⁶⁷ Nel 1942 Virgilio Scattolini fu inserito nell'Elenco degli autori sgraditi in Italia, comunicato al governo tedesco: ASMAE, RSI, Busta 171.

*"1941-MCP-SE- Scerif Ali. 3/415". Tunisino. Presentò alla SE due articoli (*La guerra dell'Asse e il trattato dell'anno 1904; La democrazia e l'Islam, perché non si comprendono*); non furono ritenuti adatti per la stampa italiana. Il giudizio fu condiviso dal ministro Guarnaschelli, del MAE.

*"1931- Schattenfroh. 3/II/199". Redattore capo del giornale viennese di destra "Deutsch-Oesterreichische Tageszeitung", informò Morreale che l'assessore alle finanze del Comune di Vienna, il socialista Breitner, aveva acquistato quattro grandi alberghi di Abbazia, assieme ad Hubner, proprietario di altri alberghi in quella località. La notizia si rivelò infondata. Notizie su: Banca Commerciale Italiana, Vienna; Società Italiana Alberghi Climatici; Società Veneziana degli Alberghi.

*"1935-SSSP-SE- Schenk Gualtiero. **Stampa 3/863**". Giornalista bolzanino.

*"1941-MCP-SE- Schips Martin. 3/4". Giornalista svizzero. Notizie su: San Gimignano.

*"1933-MAE-US- [generale Kurt] von Schleicher. I/25/29". Cancelliere del Reich (dicembre 1932). Note biografiche compilate da Servizio Storico-Diplomatico (5.12.1932). Notizie su: suo incontro segreto con Mussolini (novembre 1932); articolo di J. Goebbels, *Germania. La difficile posizione di Schleicher*, in "Voelkischer Beobachter", 10.1.1933; riarmo tedesco.

*"1933-MAE-US- Schuch Mankiewicz Margherita. 3/III/240". Giornalista austriaca (di Carlo, Console generale di Serbia nel biennio 1904-1905 e di Enrichetta Tauber, di origine ebraica; nata a Vienna 28.6.1881; sposata con Johann Nepomuk von Schuch, sembra figlio illegittimo del Re Augusto di Sassonia e di una cantante d'opera di Dresda; divorziata nel 1918). Fu posta sotto sorveglianza di polizia. Si recò a Rodi: e qui la polizia si fece l'opinione che si trattava di un'avventuriera. La Schuch, tuttavia, manifestava la sua ammirazione per la qualità dell'amministrazione del governatore Mario Lago; a Rodi fu ospite dell'ex segretario del PNF, Augusto Turati, che, a suo dire, in Italia era sfuggito ad un tentativo di avvelenamento (Interno-DGPS-AGR 3^Senise a MAE-Servizio Corrispondenza Uff. III/MAE-US, 443/49973, 6.4.1933; telespresso 310929, 25.4.1933, MAE-Serv. Corrispondenza a Interno-DGPS-AGR/Governo dell'Egeo/US-MAE). Notizie su: gen. Roberto Segre;²²⁶⁸ maggiore Tino Maffei.

*"1941-MCP-SE- Segre Alfredo. 3/607". Scrittore torinese ebreo, fuoruscito. Autore di: *Agenzia Abram Lewis*, che ricevette il Premio Mondadori; redattore di "Il Mondo", New York e fondatore del bollettino "Italian News Service". Collaboratore di "Esquire" (*Soldier of occupation*, aprile 1941).

²²⁶⁵ Filippo Setaccioli, del gruppo Troiani di Nerfa: *Canali, ad indicem* e specialmente, per Scattolini, p. 532 e seguenti.

²²⁶⁶ Era specializzato per riferire circa gli ambienti sovietici e del Vaticano; lavorò all'US dell'ambasciata sovietica (Bruno Cassinelli era il loro consulente legale: *Canali*, p. 191 e *ad indicem*) e, quando ne fu licenziato, Delagneau lo fece assumere alla redazione di "L'Italie": *Canali*, p. 190 e 194.

²²⁶⁷ Inoltre, vedi: *Fiorentino, ad indicem; Canali, ad indicem* (su reclutatore era stato Antonio Di Legge: *op. ult. cit.*, p. 535).

²²⁶⁸ Deve trattarsi del generale d'artiglieria che iniziò il tiro prima del previsto e sembra abbia dato un vantaggio alle truppe italiane nella Battaglia del Solstizio: S. Maurano, *Ricordi ecc.*, cit., p. 88.

*"[1934/]1935- Selander Johannes Anton. "Eskilstuna Kuriren". **I/53/6**". Giornalista svedese. Notizie su: disprezzo nutrito per il soldato italiano.

*"[1935/]1937-MSP-SE- Sieburg Frederich. **Stampa 3/1225**". Giornalista tedesco, residente a Parigi, ostile al riavvicinamento franco-italiano. Nel 1937 ottenne un'intervista da Salazar. Notizie su: Wilhelm Stellbogen; Ottora Haas Heye; Hans Wilhelm Fell; Hertha Kaim nata Siemers; Paul de Toggenburg; Paul Fabien Bourdin; Hans Erich Haack; Albert Koerber; von Bodisco; von Gurenwald (note informative su tutti questi).

*"1931- Siemes Heinrich. **3/II/222**". Scrisse a Mussolini per ricordargli, in relazione alla vertenza sorta fra il governo italiano e la S. Sede, il contenuto di un'allocuzione di Pio X ai Cardinali (9.11.1903); secondo lo scrivente, era la prova che la S. Sede si preoccupava, da sempre, più degli affari mondani che di quelli religiosi.

*"1941-MCP-SE- Silex Karl. **3/184**". Redattore capo di "DAZ", ex ufficiale di marina. Notizie su: bombardamento di Tripoli (aprile 1941); futuro assetto della penisola balcanica.

*"1932-MAE-US- Simon F.J. **3/II/65**".

*"1933-MAE-US- Simon Heinrich. **I/XVIII/4**". Redattore capo e direttore dei servizi amministrativi di "Frankfurter Zeitung"; venne a Roma per concordare la sostituzione del deceduto Otto Kahn, quale corrispondente del giornale. Si parlava del possibile trasferimento da Londra di Benzkiser (o Benckiser? Busta 336)

*"[1940/]1941-MCP-SE- Simone André. J'accuse. **3/247**". Pseudonimo di un giornalista francese fuoruscito negli USA, forse Henri de Kerillis. Il libro passava in rassegna la politica francese dall'ascesa di Hitler al giugno 1940. Secondo l'autore la Francia sarebbe stata vinta dalla Quinta colonna (accenni alle relazioni di Daladier e Reynaud con la marchesa de Crussols de Uzès e la contessa de Portes). Notizie su: André Geraud, ps. "Pertinax"; Genéviève de Tabouis; André Maurois.

*"[1929/]1935-SSSP-SE- Singer Emma. **Stampa 3/389**". Giornalista austriaca. Mussolini le concesse un'intervista (29.1.1930) che doveva essere pubblicata solo in Austria (testo con correzioni ms. di Mussolini).

*"1936-MSP-SE- Smith Margaret. **I/27/87**". Pacifista inglese; nell'aprile 1936 avrebbe voluto essere ricevuta da Mussolini per parlargli del conflitto etiopico. Notizie su: Vernon Bartlett; perquisizione del bagaglio conservato nella camera d'albergo da parte o per conto della polizia, all'insaputa della proprietaria (Interno-DGPS-AGR-Senise a MAE-Corrispondenza 3/MSP, 443/93556, 7.5.1936).

*"1940-MCP-SE- Solacolo Teodoro. **3/567**". Addetto stampa della Legazione di Romania.

*"1941-MCP-SE- Spitka I. **3/384**". Giornalista cecoslovacco espulso dalla Bulgaria; corrispondente di "New York Times"; fu ad Aleppo dove ebbe contatti con membri della missione militare tedesca. Notizie su: Ioji Viczas; Turchia.

*"1938-MSP-SE- Springenschmid Karl. Die Front ueber dem Gipfeln. **Stampa I/25/82**". Irredentista tirolese. Il suo libro (Potsdam, 1935) fu sottoposto al Duce il 30.5.1938. Pubblicò anche un atlante storico sulla questione altoatesina (*Deutschland und seine Nachbarn*, Lipsia).

*"1941-MCP-SE- Steed Wickham. **3/119**". Il cognome è: Wickham-Steed.

*"[1931/]1934-USCG-SE- Steitnitz Alwin. **3/893**". Giornalista tedesco e conferenziere anche all'EIAR ed alla radio di Berlino; ebreo, forse in esilio volontario dalla Germania. Notizie su: Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa, Luciano De Feo; Dr. Duerre, di *Berliner Funkhaus*; Bernard Scheffer, di "Wolff Bureau"; Francesco Antinori; Raffaele (o Raffaello) Casertano dell'USCG-Propaganda (maggio 1934).

*"1934-USCG-SE- Stewart Roddie. **I/XVIII/51**". Il cognome era Roddie. Ufficiale britannico, già capo di una sezione della Commissione Interalleata di Controllo in Germania. Tentò, senza successo, di incontrare il Duce. Era stato presentato dalla signora Mary Henderson, Montaione, Firenze.

*"1937-MSP-SE- Strupp Karl. **Stampa 3/1937**". Professore di diritto internazionale; membro del Collège de France. Ebreo (nato Gotha 30.3.1886), era stato esonerato dall'insegnamento. Ebbe un colloquio con il ministro Alfieri o con il direttore generale Rocco e propose la costituzione di un istituto italiano di diritto internazionale. Consegnò all'interlocutore una copia di un suo articolo (*Problèmes soulevés à l'occasion de l'annexion par l'Italie de l'Empire Ethiopien*, in "Revue Générale de Droit International Public, Janvier-Février 1937, p. 43; estratto in fascicolo) che affronta i problemi di diritto internazionale sollevati dal provvedimento di annessione dei territori e delle genti che appartennero all'Impero d'Etiopia (RDL 9.5.1936, n. 754, conv. L. 14.5.1936, n. 867), in relazione alle disposizioni del *Covenant* della Società

delle Nazioni (artt. 10 e 16). Le soluzioni offerte dallo Strupp giungono a risultati favorevoli agli interessi italiani. Il possesso italiano dell'Etiopia (*corpore et animo acquiritur possessio*) è valutato mediante comparazione con i casi di annessioni precedenti, temporalmente più vicini: Hannover; Città libera di Francoforte; Transvaal e Stato libero di Orange; Tripolitania e Cirenaica.

*"[1935-SSSSP-SE- Sux Alejandro. **Stampa 3/874**". Giornalista argentino.

Busta 640

*"[1939/1942-MCP-SE- Sauer Kurt. **3/267**". Sulla cartella, ms. a matita: Sauer, Heinchoeffe (?), Wagener. Giornalista tedesco (boemo d'origine), corrispondente di "Mittag", "Dresdener Nachrichten", "Italien" (collaboratore culturale) e "Berliner Boersen-Zeitung". Probabilmente aveva competenze musicali ed artistiche; infatti, in questo fascicolo trovo: *Das italienische Theaterstueck*, in "Koelnische Zeitung", 19.2.1941; *Kunst in Florenz*, in "Dresdner Nachrichten", 28.2.1941. Fu processato per spionaggio dal Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato e condannato a morte; i coimputati, Gaetano Fazio, italiano di madre olandese, e Roberto Steiger, 1° tenente della riserva dell'esercito svizzero, furono condannati, rispettivamente, a 30 anni di reclusione ed all'ergastolo. I tre operavano a favore del 2ème Bureau dell'Esercito svizzero, tramite il col. de Watteville, addetto militare a Roma, che era in contatto con l'Intelligence Service britannico. Altri ritiene che operassero a favore dell'URSS e che loro complice fosse un non meglio identificato prete lituano don Kurtna, traduttore presso la Segreteria di Stato.²²⁶⁹ Qualificato in sentenza come addetto all'Ambasciata tedesca a Roma, era stato un collaboratore del *Kriminalrat e Polizei Attaché* Kappler (ma non appare sull'*Almanach de Gotha* 1943). Abitava a Roma-Via del Babuino, 51, Pensione Italia (Busta 257, Corrispondenti stranieri accreditati ecc.). La sentenza a carico di Sauer fu eseguita a Forte Bravetta il 2.6.1943, da un reparto della MVSN, comandato dal capo manipolo Mario De Magri: "Messaggero", 5.6.1943.²²⁷⁰ Abitava a Roma-Via del Babuino, 15, Pensione Italia (Busta 257, Corrispondenti stranieri accreditati in Italia ecc.). Nell'aprile 1942 era a Firenze e fu autorizzato l'uso del telefono da parte sua mentre abitava all'Albergo Mediterraneo: telegramma MCP a Prefettura Firenze/Fonazienda, Roma/SSR, 30.4.1942. Nel dicembre 1941 fu protagonista di un incidente a Cefalù con ufficiali italiani che provocò due indagini, una del MAE e un'altra della polizia, non coincidenti; segnalata la vicenda al Duce questi ordinò un'inchiesta dell'autorità militare (ritengo i Carabinieri del controspionaggio) a carico di questo impiegato dell'ufficio scambi culturali dell'Amb. di Germania; il promemoria per il Duce che ridimensionava l'incidente siciliano reca però un'annotazione illuminante: "Segreto. Visto dal Duce al rapporto dell'8.6.942 Il Sauer è una spia a servizio inglese e, come tale, pagherà con la testa le sue malefatte. Magl [forse tale Magliano, del Servizio Comunicazioni del CS, probabilmente un ufficiale dei RRCC]": AUSSME, H.9, Busta 11, Promemoria per il Duce, 356, 7.6.1942. Vedi Busta 634. **Fuori posto: 3/268**, 6.3.1942, notizia della pubblicazione dell'opera di D.A. Binchy, *La Chiesa cattolica e lo Stato fascista*, ritenuta fortemente critica nei confronti della politica ecclesiastica italiana (telespresso 1626 R, 6.3.1942, Amb. Dublino a MAE AEM/MCP)".

*"[1932/1941]1937[cancellato]-MSP-SE- Schlichting Leon e Edvige. **I/39/12**". Medico, aderente al partito cattolico; membro dell'Istituto Storico Olandese; corrispondente a Roma della "Stampa Cattolica Associata" e di "De Tijd" fino al 1937 e, poi, direttore di questo giornale. Notizie su: conferenze radiofoniche (1.1.1933) della signora Lucia Pearson ritenute offensive per il Parlamento olandese; situazione in Italia durante le sanzioni; articolo di van Poll con giudizi anti-italiani in tema di Alto Adige, intervento del nunzio S.E. mons. Giobbe e del ministro F. Taliani di Marchio, articolo di rettifica dello Schlichting.

*"[1930/1934-USCG-SE- Shaw Lenore. **3/1409**". Giornalista statunitense. Notizie su: riparazioni e discorso del senatore Borah; contrarietà statunitense ad un regime fascista; campagna contro la massoneria avviata dalla Shaw (alla quale fu inviato l'opuscolo pubblicato dall'UPE: *The fascist Law against Freemasonry*, pubblicato, dunque, prima dell'ottobre 1931); rapporti fra Italia e Vaticano

²²⁶⁹ A. Pompeo, *Forte Bravetta 1932-1945*, Roma, 2, 2006, p. 82 (copia su Internet); A. Charbonnier, *Il caso Sauer e la vendetta di Kappler*, in "Gnosis", 2.2012, p. 153. Anche: E. Magri, *I fucilati di Mussolini*, Milano, 2000.

²²⁷⁰ Ministero della Difesa. Stato Maggiore dell'Esercito. Ufficio Storico. *Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato. Decisioni emesse nel 1943*, Roma, 1999, p. 151, sentenza n. 129, reg. gen. 1326/1942, del 1° 6.1943, presidente il console generale Mario Griffini (suo archivio in ACS); giudice relatore il vice procuratore militare Gavino Masala; giudici: console generale Ugo Colizza e consoli Mario Vedani, Nello Brogi, Eugenio Fioretti, Gennaro Riccio.

(*Mussolini and the Pope*, in “Argonaut”, 27.6.1931); condizioni di vita accettabile dei confinati a Lipari; finanze italiane (c'è copia di: F. Nitti, *Breakers ahead for Fascist Italy*, in “The New Republic”, 20.8.1930, p. 7, cui replicò l'Addetto commerciale italiano a Washington, sul numero del 16.9.1930, p. 129, dello stesso periodico).

*[1932-MAE-US- Sladen Douglas. **3/II/610**]. Pubblicista inglese (sua foto). Era intenzionato a scrivere un libro dedicato a provare la necessità del fascismo per la risurrezione di Roma.

*[1940-MCP-SE- Smothers Frank. Brewer Sam. **3/403**]. C'è suo ritratto fotografico. Prese il posto di Reginald Sweetland quale corrispondente romano di “Chicago Daily News” (dicembre 1937). Nel novembre 1938 gli fu comunicato (assieme a James M. Minifie, di “New York Herald Tribune”) che era ormai persona *non grata* e perciò lasciò l'Italia, rinunciando ad una sospensione di un mese che consentì, invece, al Minifie di essere ancora in Italia nel marzo 1940. Fu sostituito da Richard Mowrer. Seguirono tre suoi articoli sulla censura della stampa in Italia, giudicata, in un certo senso, più restrittiva di quella tedesca (“Washington Star”, 2-4.1.1939); sono il logico seguito di quello firmato da R. Sweetland su “Chicago Daily News”, 30.3.1937 (*infra*).²²⁷¹ Notizie su: incidente “Panay”; primato del pilota Stoppani; nuovo governo romeno (dicembre 1937); politica italiana per sviluppare il turismo; censura sulla stampa; dichiarazioni del presidente Roosevelt al Congresso e giudizio negativo di Virginio Gayda; riflessi negativi degli articoli di Smothers sull'afflusso di turisti ebrei in Italia; dimissioni di Anthony Eden; guerra di Spagna e minacciate incursioni lealiste sul territorio italiano; posizione del Vaticano quanto all'*Anschluss* ed alla dichiarazione dell'episcopato austriaco; costo della vita in Italia ed andamento del raccolto; Alto Adige (appare l'interessamento a questi articoli del capitano R. Avogadro di Vigliano, del Comando Generale Arma dei Carabinieri; situazione dell'ordine pubblico in Etiopia e riconoscimento dell'Impero (1938); guerra di Grecia; Sam Brewer; Albert L. Kemmesie.

*[1933/]1935-SSSP-SE- Solari-Bozzi Giuseppe. **Stampa 3/425**]. Corrispondente a Belgrado di “Il Giornale d'Italia” e “Stefani”. Nel marzo 1934 fu sostituito da Noè Morten, nonostante fosse apprezzato dal ministro Carlo Galli. Nel febbraio 1935 lo troviamo alla redazione romana di “Il Giornale d'Italia”; ma aspirava ad una diversa sistemazione.

*[1935/]1936-MSP-SE- Spivak L. John. **Stampa 3/329**]. Inviato speciale di “Evening Post” e “New York Post”, New York. Notizie su: guerra d'Etiopia; oppositori al regime e situazione di terrore in Italia e in Europa: *Europe under the terror*, in “Daily Herald”, febbraio 1935 (poi divenne un libro); guerra d'Etiopia: articoli di Linton Wells su “New York Herald Tribune”.

*[1932-MAE-US- Spurrier Robert H. **3/II/107**]. **Fuori posto: Stampa I/27**, 21.12.1931, The New Political Fellowship. R. Abney-Hastings”.

*[1937/]1938-MSP-SE- Stalin J. Die Ergebnisse des ersten Fuenfjahrplan. Hombres nuevos: discorso pronunciato in la primera conferencia de Stajanovistas de la URSS. **Stampa 3/932**]. Contiene anche i seguenti sottotitoli:

-“1938-MSP-SE-Stalin terreur in Spanje”. Opuscolo;

-“1938-MSP-SE-Lettera a Ivanov di Stalin”;

-“1938-MSP-SE-Les questions du leninisme”.

*[1931/]1940-MCP-SE- Suster Roberto. **3/328**]. Corrispondente “Stefani” a Praga (dicembre 1931), Varsavia (gennaio 1933; anche segretario del Fascio locale), Berlino (luglio 1940).

Notizie su: problema ucraino; rapporti polacco-tedeschi; progetto di patto orientale; Interlandi; Benedetti.

*[1935/]1937-MSP-SE- Sweetland Reginald. Frank Knox. “Chicago Daily News”. **Stampa 3/227**]. Il col. Knox era il proprietario del “Chicago Daily News”; repubblicano fu candidato vice presidente degli USA nelle elezioni immediatamente precedenti il maggio 1937. Sweetland, corrispondente fino al dicembre 1937, era nato a Londra nel 1894, aveva studiato all'Università della California; nel 1924 si recò a Shanghai quale redattore di “Chicago Press” e poi passò a “Shanghai Times”; poi corrispondente di “Chicago Daily News” in Cina (1929-1934) e Giappone. A Roma nel 1935 proveniente da Vienna. Nel marzo 1937 pubblicò un articolo (*Italian Officials amazed at freedom of US press*, in “Chicago Daily News”, 1°4.1937) che suscitò molto disappunto al MSP. Ad aprile, forse prevenendo un'espulsione, lasciò Roma e pochi giorni dopo arrivò il col Knox per accertare quale fosse la situazione italiana; ovviamente MSP raccomandò alla polizia di trattarlo con ogni riguardo (telespresso 4714/176, 17.5.1937,

²²⁷¹ Nel marzo 1940 CG Berlino fu autorizzato, da Amb. Berlino, con l'accordo del ministro Pavolini, ad accrodargli il visto di transito nel regno, per imbarcarsi sul “Conte Verde” a Genova, diretto in E.O, purché non si fermasse in Italia: ASMAE, Rappresentanza in Germania, Busta 172, fasc. 6.

MSP-SE a Interno-DGPS/MAE-Trans). Notizie su: reazioni italiane alla nomina di Eden quale *Foreign Secretary*; corrispondenza del “Daily News” sulla manovra finanziaria necessaria a coprire il disavanzo di 4 miliardi provocato dalla guerra in Etiopia (*Il nuovo orientamento di politica estera*. Notizia n. 3 non diramata. Telegramma di “Associated Press” da Roma, s.d. ma 9.2.1937; vedi l’articolo sopra citato *Italian Officials ecc.*); Smothers; Richard Mowrer; Leo Rea; Italo Zingarelli.

Busta 641

*[1938/]1942-MCP-SE- [Mohammed] Sabri Alì. **3/472**”. Giornalista siriano, pubblicista in Italia (“Al Incha”; “Al Ahad”; “Al Wahi [o Al Wafd?] Al Misri”; “Mondo Arabo”); collaboratore della Radio araba di Bari. Notizie su: Ufficio Arabo Palestinese d’Informazioni, Cairo, Mohamed Ali Eltaher; US studenti orientali in Italia, Città Universitaria di Roma; suo articolo *Gli arabi e le democrazie*.

*[1926/]1932-MAE-US- Sacha Guitry. **I/I/1**”. Sacha è il nome.

*[1933-MAE-US- Salvotti Troilo].²²⁷² **3/II/567**”. Il barone Salvotti abitava a Firenze; negava la parentela col persecutore degli irredentisti. Il padre, a Trento, aveva presentato Mussolini a Cesare Battisti (Salvotti a Mussolini, 11.7.1933; all. suo articolo, *Wie Mussolini der Landwirtschaft hilft*, in “Deutschlands Erneuerung, a. 17, 1933, Heft 7, luglio, p. 385, dove, a p. 385: R. Korherr, *Mussolini*. Sul Salvotti: Busta 118 e 923.

*[1941-MCP-SE- Saporito Luigi. **3/201**”. Corrispondente di “Il Giornale d’Italia” a Sofia. Notizie su: aspirazioni della Bulgaria verso l’Egeo.

*[1933/]1934-USCG-SE- Sarfatti Margherita. **3/964**”. Il fascicolo contiene documentazione relativa a: viaggi e conferenze a Nizza, USA e Messico; articoli della Sarfatti pubblicati sulla stampa tedesca, brasiliana (impossibile restaurazione monarchica in Brasile), Alessandria d’Egitto (“La Réforme”, 15.12.1933, *Chez Mme Margherite Sarfatti, historienne du Duce*, con interessante descrizione della casa romana della Sarfatti (Via dei Villini), dei quadri che la arredavano²²⁷³ e sua commozione nel guardare la foto del figlio Roberto, tenente degli arditi, caduto nella Grande Guerra e medaglia d’oro al valor militare;²²⁷⁴ suo convincimento del pericolo che correva la civiltà bianca, tema che trattò in un articolo su “New York American”, 14.10.1934, *Italian Author finds America saved white civilization*);²²⁷⁵ statunitense. Documentazione concernente Dux: Sam Modiano, di Salonicco, vorrebbe pubblicarlo, a puntate, su “Le Progrès”; brani dell’opera pubblicati su “Kurjer Lodzki”, 19.10.1934; traduzione finlandese (edita nel 1927). Notizie su: la figlia della Sarfatti sposò un Gaetani.

*[1934-USCG-SE- Sauerwein Jules. **3/1217**”. Ex capo dei servizi esteri di “Matin”, svolgeva la stessa mansione a “Paris-Soir” (Prouvost²²⁷⁶ e Béghin). Notizie biografiche su di lui (impiegato di banca a Vienna; eseguiva traduzioni per l’ambasciatore francese a Vienna, de Reverseau; Vittorio Cerruti lo conobbe a Vienna nel 1906 e poi l’incontrò alla Conferenza della Pace a Parigi (Amb. Berlino-Cerruti a Ciano, 6.7.1934).

*[1933-USCG-SE- Saunig Giuseppe. **3/II/794**”. Abitante ad Olomouc/Olmutz (Moravia), aveva scritto un romanzo che esaltava il fascismo.

*[1931/]1933-MAE-US- Savadjian Léon. “Revue des Balkans”. **3/III/681**”. Paris, Rue de Rennes, 71. C’è articolo dattiloscritto del generale Pietro Maravigna, *La 35^a Divisione italiana in Macedonia (1916-1918)*, allegati 2 schizzi.

*[1940/]1942-MCP-SE- Savary Ferdinand. **3/58**”. Corrispondente da Berna di “Courrier de Genève”. Notizie su: commercio svizzero tramite l’Italia.

*[1931/]1941-MCP-SE- Saxton Stella. **3/452**”. Giornalista statunitense di “New York Herald”, “Daily Mail” e “Musical Courier”.

²²⁷² Lettere direttegli da “Welt-Dienst” e da “Der Stuermer” in: ACS, MCP, Gabinetto I, 136, 1093 “Antiplitocrazia”. Vedi ASMAE, RSI, Busta 174.

²²⁷³ Sull’attività della Sarfatti in favore degli artisti: C. Branduardi, *Memorie di un libraio*, Torino, 2005, p. 49.

²²⁷⁴ Un suo ritratto ed una lettera furono esposti alla *Mostra della Rivoluzione Fascista*, cit., p. 108. Il suo nome appare sul pilo di Campo della Guerra, a Venezia, monumento agli arditi veneziani morti in guerra. Vedi: A. Omodeo, *Per la difesa della cultura*, Napoli, 1944, p. 141. Adolfo Wildt scolpì i ritratti dell’avv. Cesare Sarfatti (1927) e della moglie Margherita (1930).

²²⁷⁵ Il 4.9.1934 su “Il Popolo d’Italia” fu pubblicato l’articolo di Mussolini, scritto per “Universal Service”: *La razza bianca muore?* (in: *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. IX, p. 117).

²²⁷⁶ Probabilmente sarà l’Alto Commissario all’Informazione intorno al giugno 1940: A. Fabre-Luce, *Un francese risponde ecc.*, cit., p. 150. Vedi Busta 829. Su Antonio Salvotti, J. Petersen, *Hitler e Mussolini ecc.*, cit., p. 387.

*"[1930/]1934-USCG-SE- Scarfoglio Carlo. **3/1525**". Notizie su: società fra l'ing. Giovagnoli ed Antonio Scarfoglio, per commercio e lavori edilizi in Marocco; era stato chiesto al senatore del Carretto di assumerne la presidenza (appunto dattiloscritto dell'US, 2.6.1930).

*"[1935/]1940-MCP-SE- Scheffer Bernard. [Antonio] Marstaller [redattore]. Sommer [corrispondente da Gerusalemme]. Stellbogen [corrispondente da Cairo]. Fankhaenel [corrispondente da Beirut]. **3/76**". Corrispondente di "DNB" a Roma dal 1935. Notizie su: affondamento di navi a Taranto; Franz Reichert, corrispondente "DNB" che si installerà in Libia presso il Comando Truppe (SE-Rocco a Comunicazioni-Isp. Gen. Traffico Telegrafico e Radiotelegrafico, fonogramma in partenza 8173, 8.10.1940); Ekkart Gentz; Giorgio Sommer; fase immediatamente precedente lo scoppio della Seconda Guerra e di non belligeranza italiana (Vallo Alpino del Littorio, sulla frontiera con la Francia;²²⁷⁷ pretesa zona smilitarizzata fra Albania e Grecia; colloquio dell'ambasciatore Phillips con Mussolini e Ciano e messaggio di Roosevelt al Duce; trattative con la Francia e la Gran Bretagna nel marzo 1940; blocco di navi carboniere dirette in Italia, da parte britannica; situazione dei lavoratori italiani in Francia e loro permanenza *in loco* (settembre 1939); arresto del prof. Guido Gonella; nave *Bresslau* con 650 ebrei diretti in Palestina ed epidemia scoppiata a bordo); conferenza internazionale sul problema spagnolo; visita di Hitler in Italia, data prevista ed accordo della LUCE con Hoffmann per la distribuzione in Germania delle sue foto (febbraio 1938); testo del discorso di Goering al *Parteitag* ("DNB", n. 32, a. V, 10.9.1938). Copia di: "Informativ-Politischer Sonderdienst (IPS) mit Berliner Berichterstattung", 161 H, *Der Unterscheid* e n. 167 H (condizioni di vita sulla Linea Maginot sulle Alpi); "Deutsches Nachrichtenbuero GmbH", 10.9.1938; "Il Messaggero 17.5.1940; "L'Osservatore Romano", 8.9.1939. **Fuori posto: NNCC**, appunto SE per il Ministro, 1181/68, 19.2.1939, giornale "Al Wafd el Misri", Cairo (nel comitato di sorveglianza l'ex ministro delle Finanze Makram Ebeid Pascià), inizio pubblicazioni e cessazione "Al Gihad" e "Kawkab el Sciarq".

*"[1931/]1935-USCG-SE- Schneider Federico. **3/174**". Membro di presidenza della Deutsche Dante Gesellschaft. Vedi Busta 628 e 796.

*"1935-USCG-SE- Schou Kai. **I/XIV/4**". Redattore di politica estera di "Extrablade". Notizie su: guerra in Etiopia.

*"1938-MSP-SE- Serger van Panhuys Maya. **Stampa 3/1388**". Olandese.

*"[1932/]1933-MAE-US- Sessa Pietro. Il resto della pratica è in cassaforte. **3/I/40**". Un appunto ms. conferma che una parte di questa pratica (vedi Busta 627, Sessa) era conservata in cassaforte. Documenti in esso conservati chiariscono la vicenda russa del Sessa. Sposato con una russa, la famiglia di questa ebbe gravi problemi con la polizia sovietica quando il Sessa fu costretto a partire (agosto 1930) (Sessa a Mussolini, 30.1.1933, con promemoria allegato). Il Sessa aveva un appartamento che, dopo la sua partenza, fu utilizzato per breve tempo dal prof. Ettore Lo Gatto; l'ambasciatore Attolico chiese all'US del MAE di chiedergli di autorizzarne l'uso da parte dell'addetto stampa prof. Lorenzo Marsoni, in modo anche da "proteggerlo". Ma il Sessa non volle accettare e si riservò di trattare il problema direttamente (Attolico a Polverelli, 6.8.1932; Polverelli ad Attolico, 29.8.1932). Rientrato in Italia il Sessa aveva raggiunto un accordo di collaborazione con il "Il Giornale d'Italia" ma il 10.7.1932 il Monticelli di USCG-SI comunicò ai giornali che era fatto divieto di pubblicare suoi articoli di argomento russo ("Il Giornale d'Italia" - Gayda a Polverelli, 12.7.1932). Chiese di essere nominato corrispondente "Stefani" a Varsavia, in quanto conosceva il polacco oltre al russo, ma non fu accontentato. Nel 1933 era segretario del comitato organizzatore di "ATLAS" Agenzia telegrafica Latina per l'America del Sud assieme a Umberto Guglielmotti; SE negò la franchigia telegrafica. Vedi Buste 627 e 833.

*"[1930/]1931- F. Sieburg. Gott in Frankreich (Dio è francese?). **3/II/2**".

*"1935-USCG-SE- Sombart Werner e moglie. Haendler und Helden. **3/161**". Professore di sociologia dell'Università di Berlino. Il libro in oggetto fu donato al Duce (ottobre 1934) dalla moglie, ammiratrice di Mussolini, in segno di ringraziamento perché aveva ricevuto una foto autografata dal dittatore. Nel 1933 il Sombart chiese chiesto l'autorizzazione per tradurre in tedesco i discorsi di Mussolini in materia di politica economica; gli fu detto che doveva rivolgersi all'editore Ulrico Hoepli, titolare degli stessi, almeno dal 1933 ("Il Popolo d'Italia" - G. Barella a G. Ciano, 9.11.1933).

*"[1931/]1933-MAE-US- Sorrentino Lamberti. **3/III/31**". Corrispondente romano di "Mattino d'Italia", Buenos Aires (Via Veneto, 56). Notizie su: Teatro degli Indipendenti di A.G. Bragaglia.

²²⁷⁷ Vedi articolo citato in Busta 829, Italia. Stato politico interno.

*"1932-MAE-US- Sowden William. **3/II/517**". Giornalista australiano.

*"[1932/]1934-USCG-SE- Stevenson Daniel M. **3/894**". Giornalista filo-fascista di "Glasgow Evening News". Pubblicò il resoconto di una visita a Mussolini (maggio 1934, numeri del 9/11.4.1934; lo aveva incontrato anche nel 1923 e 1926); ebbe modo di notare il netto miglioramento dell'inglese di Mussolini.²²⁷⁸ In questi tre articoli brevi cenni anche agli incontri con il cardinale Eugenio Pacelli, il capitano Goad direttore del British Institute a Firenze e Lord Tyrrell. Durante lo stesso viaggio lo Stevenson si recò anche in Grecia e Palestina. Notizie su: Marchese [Lodovico] Gavotti, Console generale a Glasgow.

*"1933-MAE-US- Spender H. **I/XVIII/31**". Redattore di "News Chronicle"; già direttore di "Westminster Gazette".

*"1933- Stiebel Arthur. **I/XVIII/78**". Notizie su: generale Piccio, addetto aeronautico a Parigi.

*"1936-MSP-SE- Suchy Augustin. **Stampa I/38/9**". Anarchico spagnolo.

*"[1938/]1939-MSP-SE- Sulzberger Suzanne. **3/262**". Pubblicista belga. Notizie su: fontane di Roma.

*"1940-MCP-SE- Sux Alessandro. **3/964**". Incerto il vero nome; Alessandro Maudet o Alessandro Rillo? Giornalista del filo-britannico "El Mundo", di Buenos Aires, del quale fu corrispondente a Parigi, Lisbona e, infine, a New York. Notizie su: Albania; italiani in Francia e loro opinioni sui rapporti con la Francia.

Busta 642

*"1933-MAE-US- Salzmänn-Maeder Fritz. **3/II/329**". Cittadino svizzero; chiese una copia gratuita dell'edizione in tedesco di Dux della Sarfatti, sostenendo che era troppo caro. La richiesta indusse US-MAE a suggerire a Giulio Barella di "Il Popolo d'Italia" di farne fare un'edizione economica.

*"[1937/]1939-MSP-SE- Santarès Sylvio Robert H. "Travail-Union". **3/41**". Tra l'altro, c'è copia di: *La réforme générale de l'économie française. Memorandum présenté par R.H.S., Secrétaire général du Centre Français d'Etudes et d'Action Corporative à M. le Président du Conseil ecc.*, Paris, 1938, con dedica ms. a Mussolini; numeri di "Travail-Union", anno 1938, n. 1; 18.6.1938; 9.7.1938; 20.12.1938; *Le procès de l'or*, in "Revue des Ambassades", febbraio 1938, estratto; "L'Indépendant Agricole et Economique", 29.1.1938, 5.2.1938, 12.2.1938.

*"1937-MSP-SE- ing. Sarri Tommaso. **Stampa 3/34**". Addetto al servizio radiotelegrafico di "L'Intransigeant". **Fuori posto: I/5**, 12.9.1937-6.10.1937, telespressi provenienti da Leg. Vienna, segnalazioni stampa austriaca, commenti stampa austriaca alla situazione mediterranea; sintomi di distensione fra Italia e Francia, colloquio di Bova Scoppa con Delbos; intervista di un diplomatico italiano a "Informationsdienst Dr. Max Redlich", Wien, 13.9.1937.

*"1936-MSP-SE- Schlesinger Alfredo. Precedenti 1935 3/297. **Stampa 3/1135**". Addetto stampa Leg. Guatemala.

*"[1935/]1938-MSP-SE- Schueller-Piroli Susi. **Stampa 3/57**". Giornalista austriaca, "Neues Wiener Journal" e "Politische Korrespondenz". Figlia dell'ex Direttore generale degli affari economici del Ballpaltz. Sottopose all'esame della SE un articolo su "Italia e sionismo" (luglio 1937), scritto perché l'argomento interessava molto i lettori austriaci. Il revisore sottolineò, quasi a motivare il suo giudizio positivo, che per l'autrice la stampa italiana, pur riportando le opinioni espresse dai giornali stranieri, non prendeva posizione sul piano britannico di tripartizione della Palestina "...in quanto....il problema ha le sue profonde origini piuttosto nella politica imperialistica britannica che non nella politica ebraica, alla cui esistenza l'Italia non crede..." e l'Italia non vuole ostacolare la Gran Bretagna mentre esercita il ruolo di mediatrice nella questione spagnola in modo tanto soddisfacente. Comunque, è opinione italiana che il problema sionista non avrebbe trovato in questo progetto vera soluzione. In una terra tanto povera solo gli arabi, abituati agli stenti, potevano vivere ed avevano un diritto acquisito a farlo. Certo, gli ebrei italiani, abituati al tenore di vita dei professionisti o dei commercianti agiati, non avrebbero potuto vivere in Palestina in modo soddisfacente. L'incomprensione italiana per il sionismo, che pure ha un piccolo nucleo di sostenitori fra gli ebrei fiorentini, dipende dal convincimento che gli ebrei fanno parte della comunità nazionale a pieno titolo, anche per avere partecipato al Risorgimento ed al fascismo. La Schueller-Piroli richiama anche l'esortazione fatta agli ebrei italiani da Paolo Orano perché non si prestassero ai piani dell'espansionismo britannico, rinunciando all'identità nazionale conquistata grazie al

²²⁷⁸ Questa notazione conferma quanto scrisse anche Jim Barnes: G. Barnes, *Io amo ecc.*, cit., p. 42.

loro patriottismo (appunto SE per il Ministro, 6811/1276, 17.7.1937). Le leggi razziali erano in arrivo. Notizie su: commenti austriaci al patto anti-Komintern.

*"[1930/]1930- Schutt Alfredo. **3/II/158**". Originario di Toeplitz-Schoenau (Cecoslovacchia); soldato dell'esercito austriaco (*Etappen Stationskommando* di Trento), assisté alla esecuzione di Cesare Battisti e di Fabio Filzi. Inviò ad Arnaldo Mussolini un articolo con la cronaca raccapricciante dell'evento, basato sui ricordi dei quali, credo, voleva liberarsi. L'US lo tradusse in italiano (c'è copia dattiloscritta della traduzione, con correzioni a mano).²²⁷⁹

*"[1937/]1940-MCP-SE- Serge Victor. **3/445**".²²⁸⁰ Autore di opere sulla rivoluzione russa (*Destin d'une révolution. URSS 1917-1937; Portrait de Staline* (recensione del 31.5.1940, forse della sig.na Lanza); *16 fusillés. Où va la révolution russe?*).

*"[1930/]1933-MAE-US- Sergio Lisa. **3/I/190**". Fiorentina,²²⁸¹ conosceva molto bene la lingua inglese. Vedi: Busta 69, 1927, Pubblicazioni. Fu presentata a Lando Ferretti da Maria Baiocchi de Peon: avrebbe voluto pubblicare un settimanale d'informazione per turisti "The Roman Weekly". Nel 1931 era a Roma e faceva parte dell'Associazione Internazionale per gli Studi Mediterranei; chiese di poter organizzare la rappresentazione in Francia del dramma di Mussolini *Claudio*, i cui diritti per la Germania erano stati acquisiti da Max Reinhardt (si trattava di una voce infondata: Busta 110, fascicolo del 1931). Inoltre, propose di pubblicare sul bollettino dell'Associazione articoli di propaganda e di dedicare un numero unico al Decennale fascista del 1932. Nel luglio 1933 l'US del MAE le fu affidò la compilazione della parte inglese del "Bollettino" telegrafico e delle "Cronache del Regime"; i fondi già impiegati per lo stipendio di Guido Artom servivano a coprire lo stipendio della Sergio e di Tina Lanza, assunta in precedenza.

*"[1935/]1937-SSSSP-SE- "Siglo Futuro". Lostan Valentino [segretario di redazione del giornale]. Barbera Armelles José [corrispondente romano del giornale]. De Olasabal Rafael [rappresentante a Roma della stampa tradizionalista]. *Nacho Enea* [forse pseudonimo di Inigo de Bernoville, tramite per l'invio dei giornali italiani a Burgos e Valladolid]. **Stampa I/51/4**". C'è copia di "Siglo Futuro", 22.4.1936. Notizie su: partito tradizionalista carlista ed elenco dei suoi organi di stampa; guerra d'Etiopia.

*"1937-MSP- Silber Jules. **Stampa I/XVIII/22**". Corrispondente a Roma di "North American Newspaper Alliance". "È però molto visibilmente ebreo" nota Guido Rocco (appunto per il Ministro, 22.7.1937), in relazione ad una richiesta di udienza del Duce.

*"[1932/]1937-MSP-SE- [ing.] Slavi Vassileff. **Stampa 3/216**". Pubblicista bulgaro.

*"1937-MSP- Smith Alfred E. **Stampa I/XVIII/20**". Articolo di Frank Gervasi, *Duce called man of charm by Al Smith*, in "New York American", 6.6.1937.

*"1927- Smith Trevor. **I/XVIII/12**". Giornalista australiano; inviato di "Australian Newspapers Cable Service". Notizie su: emigrazione italiana in Australia.

*"1937-MSP-SE- Soares Maciel Filho José. **Stampa 3/1563**". Giornalista brasiliano.

*"[1927/]1928- Sotir Gijka. **3/II**". Giornalista albanese che morì per malattia contratta durante un'inchiesta svolta sui luoghi dell'eccidio Tellini. Era sposato con l'insegnante barese Lilly Quarta. Il cognome è Gijka.

*"[1933/]1936-MSP-SE- Soulier Edouard. **Stampa 3/550**". Deputato di Parigi; collaboratore di "Courrier du Centre" (copia del 2.8.1935). Notizie su: guerra d'Etiopia.

*"[1926/]1927- Wolfgang Ludovico Stein. **3/II**".²²⁸² Rappresentante a Roma (vi abitava da 27 anni; Via Venti Settembre, 89) prima di "Koelnische Zeitung" e, dal 1919, di "Deutsche Tageszeitung"; sostenitore del fascismo e "tessera d'onore" del PNF, consegnatagli da Di Marzio (maggio 1927). Notizie su: Cornelio Di Marzio, segretario generale dei Fasci Italiani all'Esterio; situazione in Alto Adige ed uso delle lingue tedesca ed italiana; decadenza del porto di Trieste; adunata Elmi d'Acciaio (giugno 1927); Rodolfo

²²⁷⁹ Vedi, sostanzialmente conforme la cronaca in: P. Monelli, *Le scarpe al sole*, Milano, 1928, p. 225; Oreste Ferrari, *Per l'Italia immortale. Cesare Battisti, la sua terra e la sua gente*, edito dalla Legione Trentina, Trento, 4, 1943. Per Oreste Ferrari vedi Busta 284. E ora S. Biguzzi, *Cesare Battisti*, Torino, 2008, *passim*.

²²⁸⁰ Nel 1944 le Edizioni Erre, emanazione del MCP, pubblicarono il suo: *Ritratto di Stalin*, Venezia, 1944, che per L. Canfora (*Il papiro di Dongo*, Milano, 2005, p. XV, n. 12) era "una violentissima demolizione e atto d'accusa", in contrasto con il tentativo del fascismo di sinistra di giocare a Salò le sue carte.

²²⁸¹ Le peripezie della sua breve carriera, il licenziamento ordinato dal Capo di Gabinetto Luciano ed i motivi del suo antifascismo esternato alla radio americana, sono in: *Page*, p. 452.

²²⁸² Secondo Fred Willis, aderente agli *Stahlhelm*, era ebreo: S. Maurano, *Ricordi ecc.*, cit., p. 74 e 75. Anche: A. Panzini, *Diario sentimentale. Luglio 1914 - Maggio 1915*, Milano, 1923, p. 141.

Schilling Klinnberg; Kreupp Josepta; articolo *Mussolini, der Vatikan und das Jahr 1935*, forse di Stein o di Sternstein, da “Breslauer Zeitung” 7.6.1927: sostiene che il fascismo avrebbe colpito la massoneria per ingraziarsi il Vaticano, senza riuscirvi. Copia di “Deutsche La Plata Zeitung”, 7.5.1927.

*”1928- Stein W.C.L. **3/II**”. Notizie su: crisi economica in Italia; Alto Adige. Vedi Busta 646.

*”1928- Steiner Rodolfo. **3/II**”. Delegato della Cecoslovacchia all’Istituto Internazionale d’Agricoltura. Notizie su: spedizione Nobile; dr. Behounek (Il dottore Behounek a Berlino, in “Prager Presse”, 30.7.1928.

*”[1934/]1937-MSP-SE- [Ing.] Straka Albert. **Stampa 3/2017**”. Giornalista cecoslovacco. Corporativismo.

*”1937-MSP- Strelsin A. Alfred. **Stampa I/XVIII/18**”. Comproprietario di giornali statunitensi, fra i quali “New York Post”.

*”[1934/]1940-MCP-SE- Strindberg Frederich. **3/731**”. Giornalista tedesco, corrispondente di “Koralle” (Busta 466, 467, 657, 820), “Die Sirene”, “Berliner Illustrierte Zeitung”, tutti appartenenti a Deutscher Verlag. Notizie e molte foto su: Libia; guerra d’Etiopia (ritagli da “Koralle”); guerra di Spagna (ritagli da “Koralle” e “Die Sirene”); primo anno della seconda guerra mondiale.

*”[1913/]1937-MSP-SE- Stubbendorf Knut. **Stampa 3/39**”. Giornalista svedese; corrispondente di “Dagens Nyheter”; presentato da Margherita G. Sarfatti a Ferretti che ricorda come sia stato il capo della spedizione che ritrovò Andrée (21.7.1931). Lasciò l’Italia alla fine del 1936 e fu iscritto nella rubrica di frontiera per “vigilanza”. Notizie su: risultati della “Battaglia del grano”; Paludi Pontine; intervista a F.T. Marinetti; impressioni sulla situazione ospedaliera romana, avute durante un ricovero al Policlinico Umberto I; Albania (prestiti italiani; Azienda Italiana Petroli Albania-AIPA; scuole; missione militare italiana; accordi commerciali;1936); Ruth Westerby.

*”1937-MSP-SE- Sullivan Robert. **Stampa 3/743**”. Giornalista di “Saturday Evening Post”. Notizie su: suoi contatti con Frank Gervasi di “Universal Service of America” e sua lettera (1.5.1937) intercettata dal SIM.

*”1933-MAE-US-Sulzmann-Maeder Fritz. **3/II/329**”. Cittadino svizzero, nato a Sciaffusa nel 1900, avrebbe voluto leggere il libro della Sarfatti, Dux, e ne auspicava un’edizione popolare.

Busta 643

*”[1936/]1939-MSP-SE- Saeftlund Gosta. **3/59**”. Archeologo, docente all’Università di Upsala; già direttore dell’Istituto Archeologico Svedese.

*”1940-MCP-SE- Salvemini Gaetano. **3/1025**”. Ritaglio stampa ([Salvemini] *says Italians here [negli USA] are 5% fascists*, in “New York Times”, 13.10.1940) inviato da: AA-*Presseabteilung Aufschnittdienst (Auslaendische Presse) Referat P X*. Per Salvemini quasi tutti i sacerdoti cattolici erano favorevoli al fascismo.

*”1936-MSP-SE- Sandret René. **Stampa I/24/170**”. Il Sandret inviò all’editore G. Ceschina, di Milano, articoli di contenuto antisanzionista (di Jean Costantinesco, in “Excelsior”, 12.-21.2.1936) ed un numero speciale di “Charivari”, 21.12.1935, n.494, che riproduceva articolo di P.Vernon, *La conquête de l’Egypte* (21.7.1882), corredato da foto degli effetti del bombardamento britannico di Alessandria nel 1882. Ceschina inviò il materiale alla SPD (pratica n.159161) che lo “girò” al Gabinetto del MCP. C’è anche articolo di J. Constantinesco, *Avec les lions noirs de Juda*, in “Excelsior”, 17.2.1936, con foto del *ghebbi* di Harar.

*”[1935/]1940-MCP-SE- Sauerwein Jules. **3/206**”. Nato a Marsiglia, 20.1.1880. Direttore del servizio estero di “Paris-Soir”²²⁸³ i cui rapporti con l’USCG ed enti successori furono problematici. Tuttavia, era giornalista influente e fu ricevuto da Mussolini almeno due volte (settembre e ottobre 1935), ed ammesso in Italia in occasione della visita di Neville Chamberlain a Roma (10.1.1939). C’è copia di sua conferenza sull’incontro di Monaco ed il suo articolo *Les enseignements d’un bilan*, in “L’Européen”, a.12, n.348, marzo 1940. Notizie su: suo viaggio in Libia (1936) e partecipazione al viaggio di Mussolini nel marzo 1937.

*”1932-MAE-US- Schaefer Carlo Enrico. **I/XVIII/29**”. Funzionario degli archivi prussiani di Potsdam, inviò notizie sulla famiglia von Mussolini, di Nassau. Fu ricevuto da Mussolini (aprile 1932). Era stato presentato da Renzetti.

²²⁸³ ACS, MCP, Gabinetto I, 138, 11713 “Paris-Soir”.

*"[1936/]1939-MSP-SE- Schneider Edouard e Lilly. **3/213**". Giornalista francese e scrittore d'arte. Sposò in Assisi la pittrice ebrea romana Véréa Lilly-Elisabeth (31.1.1937 di Adriano e Anna Klinger), convertita al cattolicesimo. Pur non ostile al fascismo, dopo le leggi razziali tornò in Francia. Redattore di "Temps", conosceva bene Gentizon.

*"1933-MAE-US- Schoenberg Armin. **3/II/135**". Notizie su: colonie dell'Africa settentrionale.

*"1937-MSP-SE- [Christel Mariele] Maria Schultes. **Stampa 3/151**". In una lettera a Mussolini (Paris, 15.12.1936) si qualificava aviatrice delle missioni cattoliche ("...Als fliegerin der katholischen Missionen...") e chiedeva di essere autorizzata a recarsi in Etiopia in volo; ma l'Amb. Germania non volle dare informazioni su di lei.

*"1933-MAE-US- Settimelli Emilio. **3/I/97**". Appunto ms. del 7.2.1933: suo arresto e sospensione dal PNF nel 1931, motivato dalle espressioni usate contro il Vaticano e la S. Sede (invocò la "svaticanizzazione" dell'Italia e l'arresto del Papa, italiano rinnegato da inviare davanti al Tribunale Speciale); si riconciliò con Mussolini e riammesso nel partito. Il console generale a Porto Alegre, Mario Carli,²²⁸⁴ chiese che il Settimelli, direttore di "L'Impero" si astenesse dal mescolare il suo nome a polemiche condotte dal giornale (tele in arrivo 8044PR, 31.8.1933, Amb. Rio-Cantalupo a MAE-US).

*"1934-USCG-SE- [Inglis] Sheldon-Williams. **3/360**". Chiese un finanziamento per realizzare un'opera editoriale sull'Italia ed il fascismo. L'ambasciatore Grandi si espresse favorevolmente. Conosceva bene Sir Philip Dawson. Aveva collaborato nel 1903, durante la guerra russo-giapponese, come "special artist", con la casa editrice The Sphere & Tatler Ltd., diretta da W. Hugh Spottiswoode.

*"1939-MSP-SE- Sillaempaeae E.P. **3/188**". Premio Nobel per la letteratura. Notizie su: intervista a lui di Giovanni Artieri della "Stampa".

*"[1933/]1937-MSP-SE- Soames Jane. **Stampa 3/1313**". Tradusse la voce *Fascismo* di Mussolini, in: *Dottrina politica e sociale del fascismo* (testo dattiloscritto nel fascicolo). Fu pubblicata da Hogarth Press (recensione in: "The Economist Monthly Book Supplement", 7.10.1933 p. 11).

*"[1933/]1935-SSSSP-SE- Sonderegger Renato. **Stampa 3/972**". Giornalista svizzero.

*"1933-MAE-US- Sprenger J.A. **3/III/213**". Giornalista tedesco.

*"[1936/]1942-MCP-SE- Stock Erich. **3/35**". Nato a Carlsruhe 19.11.1904, di Paolo e Alma Lisse. A Roma nel settembre 1936 quale corrispondente di "Berliner Tageblatt". Manifestò dissonanze con la SE ma, tutto sommato, era considerato un "tipo medio" di giornalista straniero. Nel dicembre 1938 si ebbe notizia, certo da informatori, che Holldack ("Dresdner Neueste Nachrichten"), Stock ("Berliner Tageblatt") ed Emmerich ("Boersenzeitung") erano ebrei (vedi anche Richard Peters in Busta 613). E poiché si trattava di giornalisti non "intonati", pur essendo tedeschi, furono segnalati a Goebbels; così facendo sapere a Berlino che non ci erano graditi. Amb. Berlino, interpellata, rispose di non essere in grado di avere prove di queste origini razziali ma che, per contro, sapeva che erano stati inviati a Roma in sostituzione di giornalisti non in regola con i parametri delle leggi di Norimberga. Dunque, riteneva che i sospetti del MCP fossero infondati. E un anno dopo Interno-AGR rilevò che il passaporto di Stock non recava la sigla "J" (Jude) (Interno-AGR sez. 3^a a MAE AG IV, Guerra CSM-SS, MCP-SE, 443/51108, 8.7.1940). Nel febbraio 1939 il giornale di Stock si fuse con la "Deutsche Allgemeine Zeitung" della casa editrice Ullstein; e Stock, evidentemente per qualche ragione non sgradito a Berlino, prese il posto alla "Dienatag" di Roma dell'espulso Richard Peters (appunto per il dott. Selim Cattani, 3.2.1939). La DGPS (Interno-AGR sez. 3^a Pennetta a MAE AG IV, SIM, MCP-SE, MAI-Comando Generale Corpo Polizia Coloniale, 443/55190, 31.3.1939) non esclude che fosse un informatore delle Ambasciate di Germania a Roma e presso la S. Sede. Colmo della beffa: Stock del quale Berlino aveva offerto a Roma il rientro in contropartita dell'allontanamento da Berlino di Bojano e Caputo (subito eseguita dalle servili autorità romane), tornò per poche settimane in Germania, forse per "regolare la sua posizione" con la Gestapo ed il Ministero della Propaganda (telespresso 5934/407, 29.7.1939, MCP-SE a MAE-Gabinetto). Poi rientrò a Roma e nel 1940 era corrispondente romano di "Europapress". Autore di: *Das Mittelmeer Reich; Novecento-Die italienische Literatur der Gegenwart*, Berlino, Junker und Duennhaupt. Notizie su:

²²⁸⁴ È il volontario fiumano, futurista, co-fondatore, assieme a Settimelli (finanziandosi anche con emissione di effetti cambiari a favore del Banco di Roma (datati 25.10.1923, di Lit. 7.500 ciascuno, distrutti il 29.5.1950 dall'Ufficio Ispezioni del Banco-Palchetti e Giannerini) di "Impero" (nato a San Severo di Foggia, 31.12.1889-Salonicco 10.9.1935); Console generale "ventottista" a Porto Alegre (in sostituzione dell'altro "ventottista" Manfredo Chiostrì) e, poi, a Salonicco. Carli era stato uno di quelli che dopo il delitto Matteotti chiesero a Mussolini di "sciogliere le mani" ai fascisti, cioè agli squadristi: S. Maurano, *Ricordi ecc.*, cit., p. 33 e 40 (finanziamento di "Impero"), p. 135 (Carli, nominato Console generale). Nel 1920 era direttore di "La Dinamo", di Roma, e di "Testa di Fewrro": *Guide to the European Press. Italy*, cit, p. 54.

progetti di unità europea; problema del meridione italiano; progetti italo-tedeschi per la valorizzazione dell'Impero (SMIT; SAMAOI; Bohnberger); ruolo geo-politico dell'Egitto; biografia di Fuad, di Roberto Cantalupo, recensione; agricoltura italiana nel 1940; la conferenza stampa a Via Veneto e la Sala Stampa estera (25.11.1940); situazione interna italiana (ruolo di Casa Savoia e del PNF; 3.1.1941); promozione di Umberto di Savoia a Maresciallo d'Italia (10.12.1942, "Schlesische Zeitung"); intervista al ministro Carlo Pareschi sull'agricoltura italiana (28.4.1943).

Busta 644

*"1937-MSP-SE- Sacchiero Ferruccio. **Stampa 3/1918**".

*"1934-USCG-SE- generale von Seeckt. Pensiero di un soldato. Difesa del territorio. **3/303**". Anche documentazione relativa all'opera: *La Germania fra est e ovest*. Suo incarico in Cina.

*"[1932/]1935-SSSSP-SE- Schreiber Emile. **Stampa 3/1056**". Giornalista francese, israelita, massone, condirettore di "Les Echos". Autore di: *Comment on vit en URSS; Rome après Moscou* (all'esito di un lungo viaggio in Italia). Notizie su: visita di Mussolini a Milano nel maggio 1930; articolo di Robert Schreiber, fratello di Emile e condirettore assieme a lui di "Les Echos" sulla visita di parlamentari francesi del Comité France-Italie al nuovo Ministero dell'Aeronautica, con descrizione dell'ordinamento degli uffici e della mensa dove tutti mangiavano in piedi ed il Ministro Balbo pagava il pranzo 7 lire ed il piantone 50 centesimi ("Les Echos", 7.10.1933); crisi economica in Italia; articolo di E. Schreiber, *Force et faiblesse du fascisme*, in "Illustration", n. 4673, 24.9.1932, p. 109, con intervista al Segretario del PNF, Starace, e descrizione inconsueta dell'archivio del PNF e dei suoi schedari; condanna a morte di Angelo Sbardellotto: a chi gli chiedeva perché non lo avesse graziato Mussolini rispose "*Disingannatevi, signora, il condannato a morte sono io*" ("Les Echos", 26.9.1932).

*"1940-MCP-SE- [Keith] Scott Watson. **3/58**". Giornalista inglese di "Daily Herald", giunto a Roma il 17.10.1939. Aveva combattuto in Spagna con i rossi ed aveva sposato una spagnola. Fu poi in Germania; espulso, si trasferì a Danzica per tornare nel Regno Unito (Interno-DGPS-AGR 3^ Pennetta a Questore di Roma/MAE AG IV/MCP-SE, 443/111842, 25.11.1939). Nell'aprile 1940 un'intercettazione telefonica rivelò che Scott Watson dava notizia di voci che indicavano l'opinione pubblica italiana non convinta della vittoria tedesca e la presenza a Roma di propagandisti tedeschi. Mussolini annotò: "*espulsione M*" (intercettazione 3286, 14.4.1940, Roma-Scott Watson a Londra "Daily Herald"). La SE, meno recisa, chiese al Ministro istruzioni circa il provvedimento da adottare a carico del giornalista e dei suoi colleghi Matthews e Minifie; sarebbe stata motivata da semplici "voci" e l'espulsione avrebbe potuto apparire volta a colpire i rispettivi paesi di appartenenza. Quindi, il provvedimento fu ridotto ad una semplice ammonizione (appunto SE per il Ministro, 2552/123, 15.4.1940; *idem* senza numero, 15.4.1940). La decisione non cambiò quando, pochi giorni dopo, il "Daily Herald" pubblicò un articolo, firmato Ewer-Giglio, che dava notizia di un colloquio Mussolini-Goering, pare non avvenuto e di cui Scott Watson affermò non avere dato notizia (appunto SE per il Ministro, 2737/138, 23.4.1940). Tuttavia, il 20.5.1940, Capomazza lo esortò a non essere "*incendiario*": infatti, una "nota fiduciaria" del 15.5.1940 aveva informato circa le opinioni manifestate dai giornalisti stranieri quanto all'approssimarsi della entrata in guerra dell'Italia (Gentizon, Hodel, Derks, Mackenzie, de Wajta, giornalisti giapponesi). Lo Scott Watson riteneva probabile che lo scoppio di una rivoluzione avrebbe impedito l'entrata in guerra dell'Italia. Secondo la nota, il Papa, che si era rivolto al Re Imperatore dopo avere inviato telegrammi ai capi degli Stati invasi, avrebbe potuto avere un ruolo di rilievo nella vicenda ("nota fiduciaria" dattiloscritta su carta IPS, 15.5.1940). Lasciò l'Italia dopo il 10 giugno. Notizie su: Giglio (Ewer) espulso dall'Italia, suo desiderio di tornare (Busta 507, Strutt); situazione militare in Palestina; inizio della guerra in Francia; espulsione revocata di Gentizon, Hodel, Pedrazzini ad evitare che avesse valore politico.

*"[1932/]1935-SSSSP-SE- "Voce Nuova" [Tunisi]. Serio Vincenzo [direttore]. Pergolossi [*recte* Pegolotti] Giuseppe. **Stampa 1/55/4**". Furto di documenti alla redazione del giornale (13-14.7.1932); sospetto Vincenzo Manzella. Il Serio andò in Libia nell'ottobre 1911 quale inviato di un giornale di Napoli e poi di "Il Giornale d'Italia"; nel 1919 tornò in Libia ed assunse la direzione di "La Nuova Italia", giornale soppresso nel novembre 1926 con ordinanza del Segretario Generale della Colonia, ad istigazione della combriccola che operava introno al governatore De Bono. Nel 1927 era a Tolone dove tentò, invano, di fondare un settimanale consolare, pur se appoggiato da Orazio Pedrazzi, ispettore generale dei Consolati all'Esterio; infatti le Colonie si opposero al progetto. Nel 1929 andò a Tunisi dove fondò "La Nuova Italia" di cui tentò la cessione a Benedetti. Chiedeva il passaporto per Malta (Serio a

Santamaria, 15.10.1934; appunto SSSSP-SE per il SSS, 30.5.1935). Scrisse al segretario di Giuseppe Volpi che chiese a Ciano di trovare una soluzione, ricordando che per quanto lo riguardava il Sapia si era sempre comportato in modo corretto. Ciano lo propose per l'assunzione a "Italia Nuova", di Valparaiso, preferendolo a Pegolotti che lavorava alla "Nazione" (Volpi a Ciano, 31.5.1935; Ciano a Volpi, 11.6.1935; MAE-DGIE-Parini a Ciano, 14.6.1935; Ciano a Parini, 24.6.1935). Notizie su: LIDU di Barresi; Achille Benedetti; "Unione", direttore Enrico Santamaria.

*"[1934/1936-MSP-SE- Sherrill Charles H. **Stampa 3/325**". Nel 1935 il generale Sherrill, già Ambasciatore statunitense in Turchia, del Partito Repubblicano ed ammiratore di Mustafa Kemal Atatürk, preparava un volume su Mussolini, Roosevelt e Mustafa Kemal. Ne aveva mostrato il testo a Roosevelt ("...*Had a day with President Roosevelt over my manuscript at his Hyde Park country-place two days before sailing; his questions show his great interest in your wonderful chief*: C. Sherrill a E. Grazzi, 10.3.1935) ed a Margherita Sarfatti. Degno di nota il capitolo del libro sulle virtù del nuoto e le capacità natatorie dei tre, con breve lettera di commento di Roosevelt inviata da Sherrill in copia al Duce (**Allegato 96**). Sherrill chiese a E. Grazzi, che ben conosceva, di interessarsi della traduzione in italiano (l'edizione francese sarebbe apparsa da Plon) (Sherrill a Grazzi, 8.6.1935; noto le manifestazioni di totale sfiducia verso le truppe statunitensi di colore da lui comandate nel 1917). Grazzi rispose chiedendogli di interpellare un editore italiano, magari Zanichelli che già aveva pubblicato, nel 1932, il libro dello Sherrill *Bismarck e Mussolini* (Grazzi a Sherrill, 24.6.1935). Zanichelli accettò (Zanichelli a Grazzi, telegramma 24.8.1935, confermato per lettera; la Zanichelli incaricò di consegnare il testo dell'opera al SSSSP Arnaldo Alberti, della "Nuova Antologia") e il libro (*Kemal, Roosevelt, Mussolini*) reca la data di edizione del 1936. Lo Sherrill era membro del CIO e come tale partecipò all'organizzazione dei Giochi invernali del 1936, recandosi in Germania. Da qui inviò a Grazzi una cartolina il cui testo merita di essere letto per la descrizione che offre dell'arredo dello studio di Hitler alla Casa Bruna di Monaco (**Allegato 97**). Con telegramma del 28.11.1935, che lo Sherrill cita nella sua risposta ma non si trova in questo fascicolo, Mussolini dovette chiedergli di intervenire perché le autorità degli USA, paese che non faceva parte della Società delle Nazioni e, caso mai, avrebbe applicato le norme del suo *Neutrality Act* dell'agosto 1935, svincolassero una petroliera con carico destinato all'Italia, fermata nel porto di New York dallo *Shipping Board*.²²⁸⁵ Lo Sherrill rispose (lettera del 22.12.1935 a Mussolini), assicurando il suo appoggio alle richieste italiane, azione che gli stava costando più di una amicizia; ed allegò alla sua missiva il testo del telegramma del 1°12.1936 da lui inviato al presidente Roosevelt; sosteneva essere almeno dannoso agli interessi statunitensi l'inclusione del petrolio tra i beni inclusi fra quelli colpiti dalle sanzioni, atteso che, invece, la Anglo-Persian Oil Company continuava a venderlo all'Italia. Il generale Sherrill deve essere deceduto a Parigi nel giugno 1936 (lo deduco dal telegramma di condoglianze di Anna ed Emanuele Grazzi alla signora Sherrill, del 28.6.1936).

*"[1933/1934-USCG-SE- [Sir John] Simon. Viaggio in Italia. **I/27/3**".

*"[1930/1932-MAE-US- Stoneman William H. **3/III/76**". Corrispondente a Roma di "Chicago Daily News". Lasciò Roma a fine ottobre 1931, sostituito da Ralph Forte. Notizie su partecipazione di Mussolini alla scrittura di *Campo di Maggio*;²²⁸⁶ Renzo Rendi, detenuto a San Gimignano perché condannato a 15 anni di reclusione dal Tribunale Speciale per incitamento alla guerra civile (pena espiata anni 6 e 11 giorni perché ammessi al beneficio della liberazione condizionale con DM 5.12.1936);²²⁸⁷ Adele Moser Rendi; il Consiglio di Stato "...*would tomorrow pass under his [del Capo del Governo e Duce] own direct supervision...*" ("The Toronto Daily Star", 18.8.1931; "Chicago Daily News", 18.8.1931);²²⁸⁸ giuramento dei professori universitari;²²⁸⁹ numero 1°3.1931 di "Muenchner Illustrierte

²²⁸⁵ Il petrolio non era compreso nell'oggetto delle sanzioni inflitte all'Italia il 2.11.1935 e fu fornito soprattutto dall'URSS: The Royal Institute of International Affairs. Information Department Papers, n. 7, *Sanctions*, London, 2, 1935, *passim*; L. Salvatorelli G. Mira, *Storia d'Italia ecc.*, cit., p. 845 e 863; R. Mori, *Mussolini e la conquista dell'Etiopia*, Firenze, 1978, p. 126.

²²⁸⁶ F. Suvich, *Memorie ecc.*, cit., p. 266.

²²⁸⁷ Ministero della Difesa. Stato Maggiore dell'Esercito. Ufficio Storico. *Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato. Decisioni emese nel 1930*, Roma, 1984, p. 258, sentenza n. 54, del 22.12.1930, reg. gen. 330/1930, presidente il generale di divisione Guido Cristini; relatore Giovanni Presti. Coimputati: Mario Vinciguerra; Liliana Vernon moglie di Adolfo De Bosis, Olga Tentori, Augusto Benedetti, Umberto Gelmetti, Narcisio Marchi.

²²⁸⁸ Notizia fondata sull'affermazione di Mussolini nel discorso tenuto in Campidoglio, Sala degli Orazi e Curiazi, in occasione della seduta del Consiglio di Stato del 19.8.1931, presieduta dal prof. Santi Romano, celebrativa del I Centenario del consenso: "...*Ma da domani, iniziandosi il secondo centenario della sua vita feconda e gloriosa, il Consiglio di Stato passa alle dirette dipendenze del Capo del Governo, il che fu da me annunciato fino dal settembre 1929 [il 14.9.1927, a Palazzo Venezia, all'Assemblea del PNF, con eguale espressione; sicché si dovrebbe verificare, con uno studio che qui non c'è tempo di fare. Come questa affermazione si sia concretata: Scritti e Discorsi ecc.i, cit., VII, p. 137] ed è perfettamente consequenziale colla esistenza della legge del Primo Ministro, legge profondamente innovatrice del nostro diritto pubblico...*"

Presse” dove, a p. 260, articolo di Kurt Kornicker, con foto di Man-Dephot, che descrive una giornata di lavoro di Mussolini (belle foto degli ambienti di Palazzo Venezia e di Mussolini a cavallo con il figlio Romano ed il suo istruttore d’equitazione e maestro di scherma Camillo Rodolfi).

*[1933/]1940-MCP-SE- Storer Edward. **3/316**”. Sospettato di appartenere alla massoneria. Venne in Italia nel 1916; fu corrispondente di “Observer”, “Columbia Broadcasting System” e lavorò come traduttore per l’Istituto di Cinematografia Educativa. Nell’aprile 1936 divenne corrispondente “Reuters” in sostituzione di J.R. Allwork, trasferito in Spagna. Durante la Grande Guerra fu sospettato di spionaggio. La Questura di Roma lo diffidò perché pubblicò su “Observer” un articolo che sconsigliava ai turisti britannici il viaggio in Italia dove c’erano problemi di ordine pubblico (disordini di Ancona) (Guerra SIM-Angioj a MSP, 3/10930, 22.5.1936). Nel 1939 era corrispondente di “Observer”. Notizie su: guerra di Spagna (pretesa vendita di sottomarini italiani al governo di Franco; sbarco di truppe italiane a Melilla). Lasciò l’Italia nel giugno 1940; vi aveva abitato 24 anni. Notizie su: Cecil Whittall.

*[1934/]1939-MSP-SE- Strackey [recte Strachey] John. Anden W.H. **3/393**”. Già deputato laburista era passato alla sinistra estrema. Suo editore: Gollancz.

*[1929/]1936-MSP-SE- Szelchauz Giuseppe (ps. *Lawina Gustavo*). Stampa **3/1622**”. Giornalista polacco. In Italia dal 1926. Corrispondente di “Ilustrowany Kurjer Codzienny”; abitava ad Albano. Era ritenuto un ebreo convertito. Il suo atteggiamento non perfettamente intonato lo posero in cattiva luce presso la SE ed altre autorità italiane. Però, nel 1936 era ancora in Italia quale rappresentante del Touring Club polacco. Notizie su: Don Tito dei marchesi Ferrajoli; presunto progetto francese per il trasferimento del Pontefice in Corsica; violenze fasciste a Roma e Venezia contro la Chiesa nel 1931 (S. Apollinare; Cancelleria; “Civiltà Cattolica”); contrasti tra i Principi di Piemonte; bombe alla Stazione di Roma; contatti Roma-Berlino in funzione anti-francese; Tripolitania; missione Grandi negli USA; Dario Lischi e “Costruire”; bonifica pontina; fatti di Traù; E. Coselschi, di Associazione Nazionale Volontari di Guerra.

Busta 645

*[1934]recte 1932/1933-USCG-SE- Salvemini Gaetano. **3/278**”. Documentazione su: *Mussolini diplomate*; sue conferenze negli USA.

*[1937/]1938-MSP-SE- Salvemini Gaetano. Sue pubblicazioni. “Barnard Bulletin”. Under the axe of fascism. Carlo and Nello Rosselli. **Stampa 1/52/2**”. Notizie su: Fraifeld Samuel Sidney Allen, funzionario Istituto Internazionale d’Agricoltura.

*[1933-MAE-US- Sangalli Filippo. **I/1/30**”.

*[1934-USCG-SE- Sansa Giorgio. **3/1737**”. Impiegato della “Stampa” a Londra (corrispondente: Renato Paresce). Indagato da Scotland Yard per contatti che avrebbe avuto, assieme a Eugenio Morreale, con emigrati croati (Pavelic, Percevic, Iveta). Notizie su: fuorusciti croati a Brescia.

*[1939/]1940-MCP-SE- Santimoy Moulik. **3/775**”. Indiano; corrispondente di “Forward”, Calcutta; venne in Italia nel febbraio 1939 e ne partì nel luglio 1940. Suo articolo: *Institutions of labour welfare in modern Italy*, in “Forward”, 4.7.1938. Notizie su: PNF-GUF-Centro Studenti Stranieri, Roma-Via San Pantaleo, 66 (direttore prof. Pietro Gismondi); Scerif Yahiah, siriano.

*[1933/]1934-USCG-SE- Schaeffer Wolfgang. **3/660**”. Abitava a Zoebigker bei Leipzig e si qualificava nazionalsocialista; aveva abitato in Italia dal 1924 al 1928. Inviò a Mussolini l’estratto del suo: *Faschistische Pressegestaltung. Neue deutsche Presse*, in “Preussische Jahrbuecher”, luglio 1933, p. 26. Avrebbe voluto pubblicare un libro sulla stampa fascista del tipo di: A.J. Just, *La stampa dell’Unione Sovietica*. Sembra che abbia avuto problemi con i nazisti appena arrivati al potere.

*[1940-MCP-SE- Schroedter Hans. **3/892**”. Apolide con passaporto “Nansen”, in Italia dal 1938; nel luglio 1939 si arruolò nel R. Esercito e fu richiamato quale allievo ufficiale presso la Scuola di applicazione di cavalleria a Pinerolo. Nel luglio 1940 sostituì di Ooms, quale corrispondente di “Rotterdamsch Nieuwsblad”. Notizie su: Graziani; Kenya.

(*Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VII, p. 311). In tempo di dittatura non avrebbe potuto essere diversamente; anche se non si modificò la norma dello Statuto (art. 68) che la giustizia emanava dal Re ed era amministrata in suo nome. S. Romano, presidente del Consiglio di Stato ripete questa affermazione: S. Romano, *Corso di diritto costituzionale*, Padova, 1941, 6, p. 235. E Mussolini aggiunse: “...Bisogna...reagire contro la tendenza, qualche volta affiorante in talune zone dell’amministrazione, a considerare il Consiglio di Stato come una giubilazione per servizi resi...”. Sul Centenario vedi anche Busta 142.

²²⁸⁹ Trova origine nel RD 8.10.1931, Disposizioni sull’istruzione superiore. Sembra sia stato ideato da Balbino Giuliano.

*"1932-MAE-US- Sheldija Gjush. **3/II/16**". Tradusse in albanese: P. Gorgolini, *Il fascismo spiegato al popolo*. Corrispondente a Scutari di "Gazeta Shqiptare", di Bari, sovvenzionato dal MAE.

*"[1930/]1932-MAE-US- Generale Sherrill. **3/II/516**". Nel settembre 1932 era Ambasciatore degli USA ad Angora. Qui corrispondenza relativa al suo libro: *Bismarck e Mussolini*; l'edizione statunitense fu della Houghton & Mifflin, Boston (di proprietà della nuora di Davide Santillana; c'è recensione di Walter Littlefield, in "The New York Times Book Review", 26.4.1931). Zanichelli pubblicò l'edizione italiana dell'opera, con le correzioni chieste da Mussolini (promemoria US-MAE per il Capo del Governo, dicembre 1931); traduttrice ne fu Celestina Gualandi, lettrice d'inglese dell'Università di Bologna. Notizie su: visita di Briand e Laval a Roma e ragioni del ritardo; suggerimento, lasciato cadere, per un incontro fra il Segretario di Stato Mellon e Mussolini; suggerimento di una dichiarazione di Mussolini relativamente all'Enciclica *Non abbiamo bisogno* (29.6.1931) ed al giuramento fascista chiesto a coloro che volevano entrare a far parte delle organizzazioni giovanili. Il Pontefice lo aveva detto non lecito "così come sta"; mentre chiedeva ai già tesserati di fare davanti a Dio una "...private reservation except for the laws of God and the Church..."; indicazione che, a detta del generale Sherrill, suonava strana ad orecchi americani (Sherrill a Ferretti, 6.7.1931). Il 9.1.1932 Pio XI conferì a Mussolini l'Ordine dello Speron d'Oro.

*"1937-MSP-SE- Sozio R. Santino. **Stampa 3/59**". Operatore cinematografico di "The March of Time" e, poi, di "Fox Movietone News". Sorvegliato dal SIM, per il quale era nato a Roma 15.10.1888, naturalizzato statunitense; era considerato sospetto perché si interessava molto di argomenti militari (Guerra-SIM-per il colonnello vice capo servizio tenente colonnello Gabriele Boglione a MSP-SE, 23.3.1936, 3/6633).

*"[1934/]1938-MSP-SE- Stern Marcel. Gummerson Frederik; Sekules E.A. [o Szekilesz Erno]; Biro Geza A.; Kuner E.; Frank A.B.; "Europa Press Service"; British Universities [Enciclopedia]. **Stampa 3/138**". Notizie su: Europa Publications Inc. diretta dall'israelita tedesco Neumann; "World Press News"; *The European Who's Who*; Miksevic Veljko; Husberg Evy; Szekulesz Erno; "The Europa Service"; The Central European Times Publishing Co. Ltd.

*"[1933/]1935-SSSSP-SE- Struve [recte Siebert Tillmann] Carola. **Stampa 3/1014**". Direttrice dell'Unione femminile della Fronte Nera di Otto Strasser; si riteneva minacciata di morte da Hitler e Goebbels e, mentre abitava a Zurigo, chiese asilo in Italia. Autrice di: *Frauenfreiheit und Volksfreiheit auf kameradschaftsrechtlicher Grundlage*, Heidelberg, 1933 e *Die letzte Chance der weissen Rasse* (dattiloscritto in fascicolo).

*"1932-MAE-US- Don Luigi Sturzo. Revoca onorificenze. **I/XIV/2**". C'è estratto della deliberazione della Commissione per la revoca delle onorificenze del Gran Magistero dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, seduta 26.6.1930, primo Segretario di S.M. e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia Paolo Borselli, direttore generale D. Lanza; direttore capo divisione Alberto Piccolomini d'Aragona. La revoca avvenne con RD 11.4.1932-Interno (GU 11.6.1932, n. 134).

*"1932-MAE-US- Szepessy Arpad. **3/II/96**". Notizie su: Kemechey Laszlo, autore di Mussolini, Budapest, 1927.

Busta 646

*"1934-USCG-SE- Sakellaridis M. Giovanni. **3/187**". Giornalista di "Vradini".

*"1931- Scardaoni Francesco. **I/XVIII/22**". Corrispondente di "La Tribuna" a Parigi e direttore di "La Nuova Italia". Suo libro su Parigi, pubblicato da ALPES.

*"[1931/]1935-USCG-SE- Schlesinger Alfredo. **3/297**". Giornalista guatemalteco. Notizie su: guerra d'Etiopia; bonifica pontina.

*"[1938/]1939-MSP-SE- *Scrutator*. **3/314**". È lo ps. di un redattore di "Sunday Times". Notizie su: bombardamenti aerei.

*"[1930/]1935-MAE-US- Sergio Arnaldo. **I/VI/11**". Impiegato della Sezione Traduttori e Segnalazioni dal febbraio 1929. Licenziato per scarso rendimento nel marzo 1935.

*"1935-SSSSP-SE- Sisto Nicola (*Ut sint unum*) [Contribution à l'idée d'une fédération européenne]. **Stampa 3/1269**". C'è dattiloscritto dell'opera.

*"[1932/]1933-MAE-US- Slocombe George. "Dictator". **3/II/202**". Corrispondente a Parigi di "Daily Herald". Autore di *Dictator* da cui la "Motion Picture Producers and Distributors of America" voleva trarre un film. Il col. Herron avvertì Amb. Washington e si pensava di chiedere il copione e suggerire

modifiche che lo rendessero gradito; poi non s'e ne fece più nulla. Noto articolo: G. Slocombe, *Mussolini and his heroes Cromwell Napoleon*, in "Evening Standard", 9.12.1932.

*"[1939/]1940-MCP-SE- Slocombe [George] Edward. **3/685**". Noto: elenco dei giornalisti giunti a Roma per la morte di Pio XI.

*"[1935-SSSSP-SE- Sperapani Goffredo. **Stampa 3/565**". Giornalista italiano di "Il Secolo", di Toronto.

*"[1938/]1939-MSP-SE- Starkie Walter. **3/320**". Pubblicista irlandese. Insegnava letteratura italiana a Trinity College, di Dublino. Autore di: *The waveless plain*, sul nostro intervento nella Grande Guerra.

*"[1930/]1934-USCG-SE- Stein Volfango C. Ludovico. **3/133**". Corrispondente di "Deutsche Tageszeitung" e collaboratore di altri giornali tedeschi e di "Antieuropa". Morto a Roma a fine luglio 1934 e sepolto al Cimitero Acattolico alla Piramide, assieme alla consorte Annie Stein-Pahl (deceduta il 3.1.1934) ed al figlio. Tra l'altro, tradusse in tedesco la *Dottrina del fascismo* e pubblicò su "Antieuropa": *Economia e politica nell'Oriente Europeo e i Patti di non aggressione*. Autore anche di: *Hebraismus*, Roma, Nuova Europa, 1934. Notizie su: Francesco di Nicola Almerigi (di Nicola e Celeste Capponi, nato a Roma 25.?.1890; motorista e pilota collaudatore di aerei e pilota di auto Diatto; squadrista a Torino con Piero Brandimarte; podestà di S. Giorgio e Mattie di Susa; lunga e diffusa nota biografica su di lui, i fratelli e la madre) (**Allegato 98**);²²⁹⁰ Freiherr von Koenig-Warhausen, vincitore della Coppa Hindenburg; nazionalsocialismo e tendenza socialista di Stoehr; suo articolo: *Deutsche Kunst und deutsches Kuenstlerleben in Rom*, in "Preussische Jahrbuecher", settembre 1932, p. 213; disoccupazione in Europa; "Italien Zeitung" (direttore Stein; probabilmente organo di "Deutsche Vereinigung"); elenco delle pubblicazioni dello Stein (1920-1934). Vedi Busta 642.

Busta 647

*"[1931/]1932-MAE-US- Tanzi Gastone. **3/I/25**". Fu in Afghanistan nel 1924 con una missione tecnico-sanitaria e vi tenne un contegno, sembra, pessimo. Era lì nuovamente nel 1931 (vedi suoi articoli su "Regime Fascista", 10 e 20.11.1931). Questi precedenti fecero cadere il progetto di porlo a capo dell'istituendo ufficio della "Stefani Speciale" a Madrid.

*"[1932/]1934-USCG-SE- Taraknath Das. **3/675**". Giornalista indiano ma cittadino statunitense; membro corrispondente della Deutsche Akademie, di Monaco di Baviera. La sua prima lettera a Mussolini (Monaco di B., 25.11.1932) accompagna il dono del volume *Indien in der Welt-politik*; sottolinea al destinatario che molti anni prima aveva saputo dell'interesse di Mussolini per l'India da Tommaso Tittoni. Ci sono due pubblicazioni una sua e l'altra della consorte:

-Mary K. Das, *Rebuilding and re-organization of the University of Rome*, in "India and the World", novembre 1932, p. 251;

-T. Das, *The new Italy*, in "The Calcutta Review", 1933, p. 155.

Gli fu accordata un'udienza del Duce per il 6.4.1934, ore 18.

Inoltre, c'è: *Annual report Muenchen 1932* dell'India Institute of the Deutsche Akademie ed un opuscolo del Goethe-Institut der Deutschen Akademie per il II corso per insegnanti italiani di tedesco.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Taylor Frank W. **Stampa 3/403**". C'è il suo articolo: *An interview with Mussolini and some observations on Italy and England*, in copia di "Vital Speeches", v. I, n. 24, 26.8.1935, p. 757 (con notizie su: espulsione dall'Italia di Darrah di "Chicago Tribune"; divieto di circolazione in Italia del "New York Times"; guerra d'Etiopia; possibili successori di Mussolini: Grandi e Balbo; intervista con Lady Astor; padre Coughlin). **Fuori posto: Stampa 3/403** [sic], febbraio 1936, Edmond Taylor, corrispondente parigino di "Chicago Tribune" (vedi Buste 347, 651, 509).

*"[1927/]1933-USCG-SE- Testena Folco (Come si tradisce l'Italia). **3/I/108**". Giornalista in Buenos Aires.

*"[1937/]1939-MSP-SE- Testena Folco e Clara (Braccialarghe Comunardo). **3/232**". Notizie su: Giorgio Testena.

*"[1930/]1934-USCG-SE- Toufik Wehbé. **3/171**". Giornalista egiziano di "El Mokattam", Cairo e di "El Bassi", Alessandria d'Egitto, e altri. Notizie su: libro di Peytavi de Faugères, *Mussolini*; giudizio positivo quanto all'opera di Badoglio quale governatore della Tripolitania, anche in relazione all'indipendenza della giurisdizione religiosa islamica; progetto di fondazione della rivista "Le Miroir de l'Orient" o "L'Echo de l'Orient"; viaggio in Egitto del Re d'Italia.

²²⁹⁰ Su FIAT Aviazione: L. Contini, *L'Aviazione Italiana in guerra*, Milano, 1934, p. 306.

*"1932-MAE-US- Thomas A. **I/XVIII/17**". Direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro. C'è copia di "La Libertà. Giornale della concentrazione antifascista", Parigi, 28.4.1932, dove l'articolo di fondo è una feroce stroncatura di Balbino Giuliano; inoltre, articolo sul fallimento del Crédit Valdôtain e articolo di A. Labriola, *Come avrei risposto ad A. Thomas*. Inoltre articolo redazionale sulla censura esercitata nei confronti di libri dei generali Bencivenga e Cavaciocchi.

*"1936-MSP- Thouvenin. Intran[sigant?]. **Stampa I/XVIII/19**". Giornalista di "L'Intransigeant". Rinvio dell'udienza chiesta al Duce.

*"1932-MAE-US- Thulstrup Ake. **3/III/416**". Giornalista svedese. Notizie su: G. Salvemini, *Mussolini diplomate*; S. Trentin, *Le fascisme à Genève*.

*"1936-MSP-SE- Timotjevic Dusan. **Stampa 3/236**". Giornalista di "Politika" e corrispondente in Abissinia durante il conflitto. Notizie su: guerra d'Etiopia.

*"1935-USCG-SE- Sig.na Titayna. **I/XVIII/12**". Inviata di "Paris-Midi". Sua intervista a Mussolini.

*"[1931/]1934-USCG-SE- Tolentino Maria Teresa. **3/67**". Nata Sopranzi, vedova dell'antiquario romano Raul Tolentino, attivo negli USA, per alcuni anni, dal 1915; poi tornò in Italia, a Firenze, e morì a Roma il 30.7.1928 in un incidente stradale. Era impiegata presso l'ufficio romano di "Universal Service" per disposizione di Hearst che se ne avvaleva per effettuare acquisti personali di oggetti sul mercato romano; fu licenziata nel 1933 e sostituita dal fratello del giornalista Raoul Forte. Propose di collaborare "...nel modo più efficace..." con l'US-MAE, atteso che nel suo ufficio erano antifascisti. Tutto un programma. Notizie su: Emanuel; Gaggiottini; Salmon Thomas; Seymour Berkson. C'è copia di "Universal Service", vol. 12, n. 42, 22.11.1931.

*"[1932/]1933-MAE-US- Tolstoi Léon (figlio). **3/II/58**". Inviò a Mussolini un suo articolo sulla Russia (*L'évolution probable du régime soviétique*, in "Le Quotidien", 21.12.1932) e due suoi libri (*La vérité sur mon père; Léon Tolstoi vu par son fils*) e gli chiese il nome di un editore italiano che potesse pubblicare due suoi libri sul padre; quelli che successivamente inviò in dono. Mussolini commentò "*non è da prendersi sul serio*" (MAE-Gabinetto-Serena di Lapigio a Vidau, 9.1.1933; numero di pratica di SPD: 139.531).

*"1934-USCG-SE- Tommasini Francesco. **3/658**". Ministro plenipotenziario di 1^a a riposo, sottopose alla SPD il dattiloscritto della sua opera sulla politica estera di Tittoni, ministro degli Esteri dal novembre 1903 al dicembre 1909. Fu pubblicata, in cinque volumi: F. Tommasini, *La politica estera di Tommaso Tittoni*, Bologna, Zanichelli, 1934-1941. L'autore inviò il dattiloscritto dell'opera al Gabinetto del MAE per chiedere il nulla osta del Capo del Governo, assieme ad un appunto illustrativo da lui firmato. La Sezione Estera dell'USCG esaminò l'opera ed in un Pro-memoria per il Duce (13.4.1934) espresse parere favorevole, salvo alcuni punti che avrebbero dovuto essere modificati e che evidenziò con segnalibri; purtroppo non sappiamo quali fossero ma da una bozza di lettera non inviata apprendiamo che "...Occorrerebbe ...omettere o opportunamente modificare alcuni passaggi che mettendo in rilievo ambiguità contraddizioni e doppiezze non gettano buona luce sui nostri uomini politici e che possono prestarsi a sfavorevoli generalizzazioni sul carattere italiano...". Il Capo del Governo si limitò a vistare il pro-memoria e dare il suo nulla osta, restituendo il dattiloscritto. A questo punto il capo dell'USCG Sapuppo restituì il dattiloscritto all'autore, limitandosi a cambiare poche parole della prefazione dell'autore (USCG Sapuppo a F. Tommasini, Roma, Via Paolo Mercuri, 6, 1915/458, 17.4.1934). Dunque poiché l'ufficio rinunciò a prescrivere le modifiche del testo suggerite dalla Sezione Estera le stesse non dovettero essere apportate.

Il Tommasini era stato una delle prime vittime dello *spoils system* avviato da Mussolini nel 1923, in attesa dell'arrivo dei "ventottisti" (vedi il suo fascicolo personale in ASMAE, Personale cessato Serie VII, T 5, Tommasini Francesco; L. Monzali, *Francesco Tommasini. La diplomazia italiana e la guerra polacco-bolscevica del 1920*, in "Storia & Diplomazia", a. II, n. 1-2, 2014, p. 15 e *passim*. Il Tommasini apparteneva ad una famiglia facoltosa, alle quali appartennero notevoli personalità della cultura: il padre Oreste, storico e senatore, i fratelli Ugo, ingegnere, ed il fratello Vincenzo, musicista di grande livello.

*"[1933/]1939-MCP-SE- Tonella Guido. **3/731**". Giornalista svizzero (naturalizzato italiano nel 1938), corrispondente da Ginevra di "La Stampa". Notizie su: controversia sino-giapponese e diffusione di un rapporto "riservato" preparato dal Segretariato della Società delle Nazioni per il Comitato dei Diciannove (gennaio 1933); guerra d'Etiopia; progetto di tunnel del Monte Bianco; Sestrières; infanzia di Mussolini (articolo di G. Tonella, *L'enfance de Mussolini*, in "Journal de Genève", 12.1.1934, copia).

*"1928- Traballesio Vittorio. **3/I**". Giornalista della "Nazione". Propose a: "La Tribuna" (direttore Roberto Forges Davanzati) di fare azione di promozione delle pubblicazioni di quel giornale, in occasione di una sua missione di propaganda in Sud America, effettuata col consenso e l'aiuto morale dell'US del MAE. Notizie su crociera di Nobile con il "Norge".

*"1931- Traglia Gustavo. **Stampa 3/709**". Giornalista italiano residente in Francia. C'è suo opuscolo con dedica a Lando Ferretti: *Croix de bois italiennes en terre de France*. ANCI MCMXXX-IX, s.l., 1930. Molte foto (monumenti nei cimiteri di: Ivry, Lyon, Dijon, Soupir, Moyeuve-Grande, Oullins, Metz, Marseille).

*"1932-MAE-US- Traglia Gustavo. (Onnis - vedere 3/1/38). **3/I/219**". Corrispondente a Parigi di "Gazzetta del Mezzogiorno"; fu per pochi mesi (febbraio-agosto 1932) corrispondente da Ginevra di "Stefani Speciale", quale "aiuto" di Onnis, in occasione della Conferenza Internazionale del Disarmo-Delegazione Italiana, il cui US era diretto da Guido Rocco. Il subitaneo licenziamento da parte della "Stefani" diede origine ad un contenzioso.

*"[1931/]1938-MSP-SE- Traglia Gustavo. **Stampa 3/709**". Fratello del poi cardinal Luigi Traglia. Collaborò con Onnis nel servizio "Stefani Speciale" a Ginevra. Corrispondente a Parigi di "Gazzetta del Mezzogiorno" (1933); redattore capo di "La Nuova Italia", Parigi (gennaio 1935), licenziato per dissensi con il direttore Italo Sullioti; collaboratore di "Unione", di Tunisi, dal 1932 al 1937 quando fu licenziato per ragioni di economia. Notizie su: fratello del ministro Alfieri, caduto in Francia e sepolto a Bligny.

*"1939-MCP-SE- Trentin Silvio. Dix ans de fascisme totalitaire en Italie. **3/661**". Notizie su: "Giustizia e Libertà".

*"[1932/]1933-MAE-US- Turati Augusto. **I/29/11**". Polemiche stampa seguite alla sua caduta in disgrazia ed invio al confino. Notizie su: caso Magrini e malversazioni nell'ambito della Cooperativa Gente di Mare. Copia di "La Stampa Libera. The Free Press. Quotidiano dei Lavoratori Italiani d'America", a. III, n. 16, 19.1.1933, con articolo sulla fuga di Turati in Svizzera ed altro sui titoli italiani alla Borsa di New York. **Fuori posto:** Stampa I/25/11, articoli sull'intesa di Hitler con von Papen contro Schleicher ("Dail Herald", 6.11.1933; "Echo de Paris", "Temps", "Petit Parisien", 7.11.1933). NNCC, 1933, *Tierschutz Kalender*, Berlin, s.d.; *Schweizerischer Tierschutz Kalender*, Zuerich, s.d.; "Deutscher Tierschutzkalender, Wuerzburg, s.d.

*"1933-MAE-US- Turcios Froilan o Frolan. **3/II/557**". Pubblicista honduregno. Con informativa dell'Interno-DGPS e AGR, Senise a MAE Servizio Corrispondenza 3°, 443/82757, 18.12.1933, su Enrique o Eusebio Lopez-Toledo.

Busta 648

*"1935-SSSSP-SE- Taddei Francesco. Vedi I/48/9, I/29/76, 3/743. **Stampa 3/742**". Corrispondente romano di giornali ucraini ("Novy Czas").

*"[1927/]1928- **Tavolato** Italo. **Stampa I/2**". Nel 1927 era inviato in Albania di "Tevere" (nato Trieste 21.2.1889, di Pietro ed Eugenia Carabelli; Roma-Via di Campo Carleo, 25, int. 9); c'è lettera di presentazione di "Tevere"-Interlandi a Capasso Torre, 31.10.1927). Tavolato affermava di collaborare con Eberlein dell'ufficio di corrispondenza dei giornali del Gruppo Scherl (Piazza del Grillo, 5); dopo un anno per la polizia lavorava e conviveva con Gottfried (o Fritz) Kusen (non Husen), di "Dresdner Neueste Nachrichten", poi redattore di "IKO" (Interno-DGPS-AGR 1^ a MAE-US, 441/028258, 24.12.1928).

*"[1930/]1937-MSP-SE- Tavolato Italo. **Stampa 3/63**". C'è sua foto tessera. Direttore-proprietario di "RAG-Roman Agency" (in inglese; primo numero: 20.1.1930) ed "ARO-Agence Romaine" (in francese; primo numero: 19.12.1930); ma, soprattutto, dal gennaio 1929 redattore-capo di "Italienische Korrespondenz-IKO" che aveva fondato assieme a Robert Hodel, il quale la dirigeva (Busta 831). Presentato da Valerio Benuzzi, già informatore dell'Interno e dell'USCG, divenne informatore riservato dell'US del MAE dal 14.9.1931 (Tavolato a Polverelli, 11.4.1932);²²⁹¹ inviava bollettini informativi dattiloscritti con cadenza bi-settimanale, di cui c'è il n. 61, 2.5.1932. Quando "IKO" fu posta in liquidazione chiese all'USCG la sua sistemazione finanziaria "fissa", poiché anche la retribuzione come informatore (Lit. 2.500) era venuta meno (appunto US per il Ministro, 6288/1001, 17.11.1932; Tavolato a Polverelli, 14.12.1932). In tale frangente fu certamente aiutato da Valerio Benuzzi (vedi Busta 831) il quale informò anche l'USCG-SI che von der Schulenburg, tramite tale Mayer; aveva chiesto a Tavolato

²²⁹¹ Canali, p. 281.

di lavorare per conto del cancelliere Hitler; suggeriva di invitarlo ad accettare “...e profittarne, facendo arrivare così a Berlino tutte le notizie che si desiderano nel nostro interesse, per influenzare l'ambiente...” (appunto SI-Neos Dinale per SE, 1.11.1933). Nel 1937 una sua intelligente dichiarazione rilasciata ad “Affari Esteri” circa la incomprensibilità di discutere dei *Protocolli dei Savi di Sion* “...panfletto idiotamente misterioso pieno di buffe argomentazioni. Il contenuto dei “Protocolli dei savii di Sion” è troppo stupido perfino per i cervelli di fantastici ammalati, ma certi signori, come Feder, Rosenberg e altri prendono sul serio la strana pubblicazione e se ne servono per fare propaganda antisemita in Germania”...²²⁹² fu ripresa e pubblicata da “Gerechtigkeit”, n. 179, 4.2.1937, organo di “Irene Harand Bewegung” (telespresso 3999, 6.10.1937, Leg. Vienna-Salata a MCP); l'anti-semita bollettino di “Service Mondial”, 1.5.1937, n. IV/9, sostenne che si trattava di una manovra ebraica per influenzare l'opinione pubblica “...est [il Tavolato] correspondant auxiliaire de la “Neue Zuercher Zeitung” et le journal “Le Temps” utilise parfois ses services pour le compte du judéophile Gentizon. En outre Tavolato tient une agence d'informations pour la Roumanie, mais c'est une affaire insignifiante...” (Interno-DGPS-AGR II-Senise a MAE-US, 442/19428, 5.8.1937, con allegato). Notizie su: fuoruscito Campolonghi; Alto Adige; Chamson, Tyrol; Gentizon, suo servizio di corrispondenza per “Temps”; Mayer, inviato da von Schulenburg; Eugenio Morreale; Protocolli Romani, articoli pubblicati da Tavolato su “Sonn-und Montagszeitung”, per iniziativa di Morreale; “Telor”, Tavolato ne era corrispondente romano (1935); “Deutsches Wollen”, Tavolato ne era corrispondente nel 1934/5 (vedi Busta 651).

Fuori posto: Stampa 3/III/38, 1°7.1932, promemoria Polverelli al Ministro AE, 4065/644, richiesta di autorizzazione di spesa per acquisto copie libro di Peytavi de Faugères, *Mussolini*.

*”1938-MSP-SE- Taylor Cole Roberto. **Stampa 3/1532**”. Professore di *political science* della Duke University, Durham North Carolina. Studiò l'organizzazione della pubblica amministrazione italiana e scrisse un articolo sul MCP in “The Public Opinion Quarterly”, luglio 1938.

*”[1933/]1937-MSP-SE- Tedeschi Enrico. **Stampa 3/52**”. Nato a Reggio Emilia, 9.6.1868, fu Demetrio. Collaboratore, credo non dipendente, dell'US di Amb. Madrid dal 1928 al 1936 circa. Corrispondente romano di “Diario de Noticias” (1934) e addetto di “Stefani Speciale” a Madrid (1936). Notizie su: il novantenne Rinaldo Jacchini, ultimo cocchiere nobile pontificio (fino al maggio 1929), che dovette subire la notte del 12.7.1881 l'assalto della plebaglia durante il trasporto della salma di Pio IX (con ritratto; 5.6.1934); Guido di Lusignano, supposto figlio del Re del Khorassan, sua morte a Milano; notizie e dati di “Agenzia di Roma” sul commercio mondiale delle armi (9.11.1934). Vedi Buste 342, 542, 607.

*”1937-MSP-SE- Tenant Jean. **3/1045**”. Giornalista francese.

*”[1937/]1940-MCP-SE- Tharaud Jérôme e Jean. **3/321**”. Noto loro articolo *Israël et Mussolini* (“Le Soir”, 25.2.1938) dove si riporta la notizia che Mussolini sarebbe intenzionato a far nascere uno stato ebraico; i Tharaud suggeriscono l'Etiopia al posto del progetto palestinese che già aveva sollevato tante polemiche. L'idea non risultò gradita e qualche mese dopo furono inseriti nell'elenco dei respingenti alla frontiera per un articolo sulla guerra di Spagna (*Petites villes du front de l'Ebre*, in “Figaro”, 5.8.1938). Inoltre, seguì: *Mussolini contre les juifs*, in “Paris-Soir”, 28.10.1938.

Notizie su: Marie-Edith de Bonneuil; visita a d'Annunzio; Jean Ferré; dono a Mussolini di *Vienne la rouge*; guerra d'Etiopia; guerra di Spagna; arrivo a Roma di François-Poncet; viaggio del Duca di Spoleto in Iran via Beirut e Damasco; intervista a Pio XI e sua azione contro il razzismo (“Le Soir”, 23.10.1938).

*”[1936/]1938-MSP-SE- Theile Harold. Vedi Peters 3/37. **Stampa 3/575**”. Giornalista tedesco abitava a Positano. Collaboratore di “Kreuz Zeitung”. Fu arrestato su segnalazione della Germania in occasione della visita di Hitler (aprile 1938). Vedi Busta 614.

*”1932-MAE-US- Thorning Giuseppe. **I/XVIII/47**”. Gesuita della Gregoriana, presentato da Tacchi Venturi, fu ricevuto da Mussolini il 20.7.1932. Lasciò un questionario su politica internazionale (disarmo; crisi ecc.agricoltura) no risposta credo.

*”[1930/]1932-MAE-US- Tomaselli Cesco. **3/I/95**”. Corrispondente di “Corriere della Sera” a Mosca. Notizie su: Silvio Barro,²²⁹³ situazione interna sovietica.

*”[1936/]1939-MCP-SE- Torcom (generale) e Ragnhild Schuerer von Waldheim. “Armenie”. **3/277**”. Filippo Anfuso, vice capo di Gabinetto del MAE, lo presentò a Guido Rocco.

²²⁹² Su G. Feder vedi: R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit. 191.

²²⁹³ Canali, p. 295.

*"[1935/]1938-MSP-SE- Tsontos Giovanni. **Stampa 3/1430**". Ps. di Dionisio Belonias, già impiegato a Gibuti alla CFE. Notizie su: guerra d'Etiopia; G. Tabouis; G.T. Carratt; E. Waugh; Whitaker; Bonneuil; Newman Polson; Muriel Currey.

*"1932-MAE-US- Tsurumi Giuseppe. **I/XVIII/54**". Ex deputato e pubblicista giapponese; inviò a Mussolini la sua opera *Le conflit sino-japonais*.

*"[1931/]1932-MAE-US- Trentin Silvio. **Stampa I/24, 3/I/40**".

*"[1936/]1937-MSP-SE- Trotski Léon (pubblicazioni). **Stampa I/24/36**".

*"[1937/1939]-MSP-SE- Anglès Raoul e Maddalena. **3/219**". Giornalisti francesi. Madeleine Anglès, di "Figaro", fu espulsa dall'Italia; la revisione del provvedimento, caldeggiata da molti, fu mantenuta quale ritorsione all'espulsione dalla Francia di Concetto Pettinato. Vedi Buste 595 e 964.

Busta 649

*"[1935/]1941-MCP-SE- Tabouis Geneviève. **3/401**". Corrispondente di "Oeuvre". Notizie su: "Pertinax"; guerra d'Etiopia; ferrovia Gibuti-Addis Abeba; Marocco, revisione del Trattato del 1906; pretesa espulsione della contessa Roedern e di von Langen; "Augur", Poliakoff (vedi Buste 132, 370, 573, 612, 614, 712, **Allegato 91**); articolo sull'Austria e contrasti fra Italia e Germania, smentita di Alfieri e risposta di Goebbels; pretesa partecipazione italiana ad un incontro segreto a Berlino sulle organizzazioni tedesche all'estero ed acquisizione di notizie militari; propaganda radiofonica italiana verso le popolazioni arabe del Mediterraneo; Denise Doriac (*Dorian*); arrivo a Roma del dott. Hentschel uno dei capi della polizia tedesca per riorganizzare l'OVRA ed il Vaticano teme provvedimenti contro la Chiesa, antisemitismo italiano, eventuali successori di Mussolini (MCP-SE-estratto dal fonogramma stampa n. 211, Parigi, del 31.7.1938, da "Oeuvre", Tabouis).

*"[1935/]1940-MCP-SE- Tewfik Habib. **3/626**". Redattore egiziano di "Al Ahram". Notizie su: Selim Cattani; "Il Giornale d'Oriente".

*"1934-USCG-SE- "Thespis". **I/29/70**". Rivista internazionale di teatro, pubblicata dalla Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti (Roma-Via Toscana, 8) a spese delle nazioni partecipanti (Italia, Inghilterra, Francia e Romania). Nel 1933, a Zurigo, fu deciso di affidarne la redazione ad Anton Giulio Bragaglia.

*"[1931/]1933-USCG-SE- Thomson Valentina. **3/II/46**". Alias Madame Jager Schmidt, giornalista francese, figlia del deputato francese Gaston Thomson, corrispondente di "New York Times". Presentata a Rocco da Emilio Bodrero, come "...persona da tener buona e facile da catechizzare..." (Società delle Nazioni-Delegazione Italiana-E. Bodrero a G. Rocco, s.d. ma ottobre 1931). Notizie su: disarmo; riavvicinamento di Paul-Boncour all'Italia; tracce di articoli inviati dall'US-MAE ad Amb. Parigi perché fossero consegnati alla Thomson la quale, forse, se ne avvalse; opere pubbliche a Roma: incontri della Thomson con Mussolini, Balbo, Starace, Muñoz e Calza Bini (*Mussolini builds a Rome of the Caesars*, in "The New York Times Magazine", 19.3.1933). Vedi Busta 650.

*"[1925/]1928- Torre Giuseppe. Ex direttore del "Pensiero Latino" di Nizza. Vedi precedenti 1927 I/24. **3/I**". Nato a Modena il 29.4.1879, di Achille e Caterina Ruggiero. Direttore di "Il Corriere Meridionale", sempre a corto di denaro, si trasferì in Olanda dove diede cattiva prova di sé. Si trasferì allora a Nizza dove diresse il "Pensiero Latino", giornale che fu soppresso dalle autorità francesi verso la fine del 1927 ed il Torre espulso per l'atteggiamento del giornale. Già nel 1925 il Torre era considerato un "filibustiere" dall'US del MAE. Era anche informatore della polizia, fornendo notizie sul fuoruscitismo. Di nuovo senza denaro aveva raggiunto un accordo con "Il Giornale d'Italia" per procacciare pubblicità in Argentina; ma il divieto posto da Mussolini ad un finanziamento di questa sua iniziativa, pur nei limiti delle spese di viaggio e poco più, fece recedere il giornale (appunto US al Capo del Governo, 31.1.1928, con decisione negativa di Mussolini "niente M"; "Il Giornale d'Italia"-consigliere delegato on. Enzo Casalini a G. Torre 8.2.1928; "Il Giornale d'Italia"-il presidente Enrico Corradini a Capasso Torre, 25.2.1928). Per qualche mese fu inviato in Svizzera del "Il Secolo-La Sera", di Milano, diretto da Gorrieri. Forse, ottenne una limitata collaborazione con i giornali della Società Editrice Mezzogiorno ("Mezzogiorno", "Roma", "La Vita Italiana", "Il Mezzogiorno Sportivo", "Il Roma della Domenica") diretto da Giovanni Preziosi (a Capasso Torre, 17.7.1928). La condizione di insolvente fraudolento permanente comportò la sua espulsione dalla Svizzera nel 1929. Si trasferì in Germania ed avviò tentativi

di collaborazione con giornali antifascisti (“Voessische Zeitung”),²²⁹⁴ ma probabilmente fu ritenuto una spia. L’anno dopo era in Spagna. Notizie su: “Libertà”; Raffaele Gorjux, di “Gazzetta del Mezzogiorno”; (Max?) Salvatori; “La Nuova Italia”; “Squilla Italica”; Farinacci; Lessona; De Bono; Federzoni; Arnaldo Mussolini.

*”1929- Torre Giuseppe. **Stampa 3/I**”.

*”[1929/]1931- Torre Giuseppe. **3/I/54**”. Nel dicembre 1930 in Spagna pubblicò: *El fascismo al desnudo*, Barcellona, Mentora, 1931. L’US del MAE dovette sottoporre a Mussolini questo libro, dichiaratamente antifascista di un ex fascista, mediante l’appunto US-MAE a Capo del Governo, 4.3.1931, n. 104. Notizie su: Dante Calvetti/Clametti; prof. Chiostergi. Vedi: Buste 283, 304, 754.

Busta 650

*”1937-MSP-SE- Tafuri Giovanni. **Stampa 3/239**”. Aspirante impiegato del MSP.

*”[1934/]1942-MCP-SE- Tamas Andrea [Andras]. **3/299**”. Giornalista ungherese.

*”1936-MSP-SE- Taube Gustav. Schmachlin Alexander. **Stampa I/31/5**”. Inventori di un procedimento di produzione di cellulosa dal granoturco.

*”1940-MCP-SE- Tchavoff Olga. **3/883**”. Giornalista bulgara.

*”[1932/]1933-MAE-US- Terragni Vittorio Emanuele. **I/I/11**”. Il capitano di Fanteria di SM Terragni fu inviato da Guerra nel 1925 a Ginevra, per la Conferenza sul Disarmo, da Guerra “...per compirvi un servizio di informazioni militari sotto la copertura di Agente Stefani...” e perciò distaccato all’US-MAE; promosso maggiore, seguì anche la Conferenza Navale di Londra (MAE-Gabinetto a Guerra-Gabinetto, telexpresso 4.8.1932; Terragni a on. Gaetano Polverelli, 26.9.1932) corrispondente speciale della “Stefani” durante la Conferenza Navale di Londra. Al termine della Conferenza e dopo sette anni di assenza, Guerra-Gabinetto chiese che riprendesse il servizio militare.

*”[1939/]1941-MCP-SE- Thompson Dorothy. **3/267**”. Giornalista statunitense di “New York Herald Tribune”. Notizie su: Anne McCormick; Minifie; Scott Watson; Knickebocker.

*”1936-MSP-SE- Thompson Valentine. Precedenti 1933 3/II/46. **Stampa 3/1663**”. Vedi Busta 649.

*”[1939/]1940-MCP-SE- Tibaldi-Chiesa Mary. **3/1019**”. Corrispondente di “Musical Courier”, New York.

*”[1933/]1934-USCG-SE-“Kommunisteskiei Internazional”. Togliatti Palmiro. **I/48/12**”.

*”[1935/]1940-MCP-SE- Tomara Sonia. **3/1084**”. Giornalista d’origine russa (nata Pietrogrado 26.2.1897, di Michele), apolide con passaporto “Nansen”. Corrispondente a Roma di “New York Herald Tribune”, proveniente da Parigi. Notizie su: Dorothy Thompson; Anna McCormick; Drew Gearsch; James M. Minifie; John T. Whitaker; de Chambrun; Ciano, possibile successore di Mussolini; Volpi di Misurata; Piero Pirelli; guerra d’Etiopia; A. Borghese; Michele Cantarella; Dolores Prezzolini, moglie di Giuseppe: invia informazioni sulla Tomara al ministro Alfieri, 16.1.1936, ed a Commendatore (Grazzi?), 19.2.1936 (vedi Busta 480).

*”1932-MAE-US- Tommaseo [Ruggero]. **3/I/148 bis**”. Interventista, volontario di guerra; laureato in Scienze Sociali a Firenze. Inviato in URSS di “Gazzetta del Popolo”; avrebbe voluto essere inviato in India da “Stampa”. Notizie su: Arnaldo Cipolla; Gandhi.

*”[1934/]1937-MSP-SE- Tommaseo Ruggero. **Stampa 3/51**”. Nato a Postire di Brazza (o Postira di Brac), 6.12.1892, di Giampietro e Elena Anticevich; non era parente di Niccolò. Nel 1936 direttore dell’Istituto di Cultura italiano a La Paz. Notizie su: “Ala d’Italia”.

*”1940-MCP-SE- Topalovic Zirko. **3/1044**”. Giornalista jugoslavo, sospettato di svolgere attività informativa ai danni dell’Italia.

*”[1927/]1931- Triulzi Paolo. **3/I/51**”. Collaboratore avventizio di “Rassegna della Stampa Estera” dell’US-MAE dell’USCG (febbraio 1927-luglio 1930).

*”[1932/]1933-MAE-US- Triulzi Paolo. **3/I/166**”. Pubblicista, incaricato di propaganda all’estero per le Olimpiadi Universitarie Internazionali a Clavières e Torino (1932).

*”1934-USCG-SE- Trucco Mario. **3/1464**”. Aspirante addetto stampa a Cons. Gen. Alpi Marittime-Nizza.

²²⁹⁴ Era il più autorevole giornale liberale tedesco, con redazione in Berlino; fondato nel 1721 fu soppresso nel 1934, in relazione all’avvento del nazismo.

*"1934-USCG-SE- Türr Stefania. **3/1498**". Figlia del generale Stefano, garibaldino (Firenze-Villa La Fiaccherella, Via Camerata, 1). Tenne conferenze in Ungheria. Notizie su: generale Tuerr; de Kanya; Lamberto Tuerr.

*"1937-MSP-SE- Twyford Warner. **Stampa 3/1378**".

Busta 651

*"[1932/]1933-MAE-US- Tack Raul. **3/II/4**". Giornalista belga.

*"[1938/]1940-MCP-SE- Taneff Stefano ed Assia. **3/549**". Corrispondente di "Utro". Notizie su: de Aldisio; Koinakoff; Albania.

*"[1938/]1942-MCP-SE- Tavolato Italo. **3/444**". Abitava in Via P. S. Mancini, 16. Nel dicembre 1938 era rappresentante di "Telor", Bucarest e, dunque, avrebbe dovuto dimettersi; chiese che la sua situazione venisse riesaminata e dovrebbe avere avuto il permesso di collaborare con la nuova rivista "Berlino-Roma-Tokio" che sarebbe uscita a Berlino sotto il patronato del ministro von Ribbentrop (Tavolato ad Alfieri, 19.12.1938; Tavolato a SE, 30.1.1939; appunto SE per il Ministro, 685/35, 1°.2.1939). Nel giugno 1942, Rocco ne suggerì il nome a Mezzasoma, direttore generale della SI, quale collaboratore dell'edizione bilingue (italiano-tedesca) del "Popolo di Sicilia", di Catania "... *in grado di vigilare sulle segnalazioni di von Langen e relativi obiettivi e mezzi...*" (appunto ms. Rocco, 11.6.1942), mentre quale corrispondente di "Jeune Europe" fu chiesto a Gentizon di rivolgersi a Nicola de Aldisio (appunto ms. Rocco per Chalet, 6.10.1942). Per la biografia di Tavolato vedi Buste 648 e 831. Notizie su: Eberlein; Scheffer; Schmah; von Muehlen; Kraemer; Kramer; Bover; Stock; Bezzi; "La Jeune Suisse", "Europe Nouvelle", Musy.

*"[1940/]1941-MCP-SE- Taylor Edmondo. Snow Edgar. Janeway Eliot. **3/640**". Per Taylor vedi Buste 347, 509 e 647.

*"[1941/]1942-MCP-SE- Taylor Henry J. **3/661**". Notizie su: Mantis de Richebourg.

*"1933-MAE-US- Tedeschi Corrado. **3/I/222**". Notizie su: penisola araba; Transgiordania.

*"1938-MSP-SE- Theis Willy. **Stampa 3/1910**".

*"1933-MAE-US- Tian Giulio. **3/I/86**". Notizie su: Piano Regolatore di Roma.

*"[1935/]1937-MSP-SE- Toenbreker Henricus. **Stampa 3/1262**". Giornalista olandese (nato a Nimega 29.11.1903, di Henricus ed Elisabetta Stork); redattore capo del giornale cattolico "Maasbode" (settembre 1936). Notizie su: Wouter Lutkie; guerra d'Etiopia; politica coloniale italiana; massacro degli Armeni e degli Assiri (articolo di T., *Christenvolken die uitgemoord werden*, in "Het Katholieke Weekblad", 21.12.1935, p. 2); piano regolatore di Addis Abeba dell'ing. Giacomo Stuyt. Vedi Busta 819.

*"1936-MSP-SE- Erminia Tonarelli vedova Alberti. **Stampa I/3/16**".

*"[1928/]1940-MCP-SE- Toth Ladislao. **3/708 bis**". Ungherese.

*"1935-USCG-SE- Trenker Luis. **3/6**". Notizie su: Alto Adige.²²⁹⁵

*"1941-MCP-SE- Tupic René. **3/481**". Notizie su: Amedeo duca d'Aosta; Italo Capanni.

*"1938-MSP-SE- Turchi Francesco. **Stampa 3/17**". Addetto US della Prefettura di Roma; aspirava a collaborare con giornali stranieri.

*"[1929]-USCG- Turcotti Erminio (*Arminio Varo*). **A-VII 375** [a mio avviso si tratta di categoria archivistica di un dell'USCG diretto dal Gravelli; vedi Busta 563, de Pascal]". Impiegato del Credito Italiano. Notizie su: Autobiografia di Mussolini (vedi Busta 521), l'USCG non desidera che sia tradotto l'articolo del "Corriere della Sera", 2.1.1929 (Circolare 5.1.1929, n. 481, fascicolo Capo del Governo); universalità del fascismo.

*"[1931]-USCG- "Universalità Romana" [Turcotti Erminio]. **A-V 345**". Il Turcotti voleva fondare la rivista "Universalità Romana", appoggiata da padre Agostino Gemelli O.F.M. e dall'on. Cavazzoni, in concorrenza con "Antieuropa" di Asvero Gravelli.

*"1931-MAE-US- Turcotti Erminio. **3/I/111**". Notizie su: "Universalità Romana"; politica francese nelle Nuove Ebridi; Dopolavoro italiano.

*"1934-USCG-SE- Turni Franz. **3/1181**". Pubblicista svizzero.

*"1934-USCG-SE- Principe di Urach. **3/169**". Notizie su: Albania.

*"[1938/]1939-MCP-SE- [Albrecht principe] Von Urach. **3/2**". Nel gennaio 1938 fu nominato corrispondente a Roma di "Voelkischer Beobachter" in sostituzione di Waldemar Lentz, richiamato a

²²⁹⁵ D. M. Tuninetti, *La mia missione segreta ecc.*, cit., p. 136.

Berlino; Urach proveniva da Tokio. Era figlio della duchessa Amalia di Baviera, sorella della regina Elisabetta del Belgio e cugino di Maria José. Lasciò Roma nel marzo-aprile 1939, destinato all'US dell'AA, quale capo della Sezione Italia, Giappone e S. Sede. Notizie su: accordo culturale italo-germanico, 25 (o 23).11.1938; educazione razziale secondo la nuova legislazione italiana; Landra; Istituto Italiano di Studi Germanici; Cles; "Das Schwarze Korps"; interviste a Balbino Giuliano, Giovanni Gentile, Francesco Orestano, Pietro de Francisci, Pavolini per il numero speciale di "Boersen Zeitung" in occasione del 50° anniversario di Hitler; intervista al ministro Alfieri sull'amicizia italo-tedesca (marzo 1939). Nell'ottobre 1941 venne a Roma per prendere contatti con la S. Sede e quindi i suoi contatti con le autorità italiane furono molto poco ufficiali: Busta 338 bis, 1941, appunti per il Ministro, 7193/201, 16.10.1941.

*"[1940/]1943-MCP-SE- Principe Urach. **3/125**". Noto due appunti, "segreti-riservatissimi", della SE sulle opinioni espresse dall'Urach a durante una visita in Italia (ed all'Amb. Germania presso la S. Sede: appunto SE per il Ministro, 1531/52, 11.1.1942, p. 2), quanto all'andamento del conflitto, comportamento tedesco in URSS, politica razziale tedesca in relazione all'ambito mediterraneo, politica del nazionalsocialismo verso la religione cristiana ed il cattolicesimo: 622/22, 31.1.1942; 795/25, 3.2.1942. Appunto biografico: nato ad Hanau, il 18.19.1903, da Guglielmo e Amelia di Baviera, sposato morganaticamente con Rosemary Anna Blackadder (nata Giessen, 20.1.1901) e divorziato nel 1943 in Berlino. Notizie su: politica italiana verso i paesi arabi e l'India; dott. Rochira, della DG Propaganda; dott. Paresce, di Ispettorato; guerra nel Pacifico; reazione tedesca alle immense conquiste giapponesi; Bormann e sua intransigenza; liquidazione del cristianesimo; Iran; accordo per la cessione ai bolscevici delle province musulmane dell'India; Associazione Italo-Germanica, Roma, Piazza Colonna, 366.

Busta 652

*"1937-MSP-SE- Vadalà R. **Stampa 3/1517**". Agente consolare di Francia a Corfù e corrispondente di "Havas" ("La Dépêche Nouvelle").

*"1940-MCP-SE- Vaillat Leandro Pietro. **3/124**". Redattore di "Pemps". Notizie su: architetto Augusto Perret. **Fuori posto: 3/125**, 1940, Luise Diel, sua conferenza a Bad Kissingen (*Mussolini und seine Mitarbeiter*) nel corso delle Deutsch-Italienische Feierstunde (17.6.1940), allo Staatliches Kurhaus ; s.d., spezzone di bollettino stampa "Quarto foglio cruzeiro".

*"1942-MCP-SE- Vandervelden-Vygh Lilian (Russe Ellen) [e il marito Jos. Vandervelden Vygh]. **3/595**". Giornalisti olandesi cattolici e membri dell'Associazione dei Bibliotecari Olandesi. Notizie su: foto delle palme delle mani di Mussolini e del Negus ("Nieuwe Rotterdamsche Courant", 15.9.1935); guerra d'Etiopia; pericolo d'immigrazione nera in Europa; Giovanni Papini; Palazzo Bonaparte a Roma e Piero Misciattelli; situazione interna olandese, elezioni e ruolo del cristianesimo; articolo di Guido Manacorda²²⁹⁶ sull'atteggiamento del Primate belga nei confronti di Degrelle ("Corriere della Sera", 18.5.1937); lotta politica dell'episcopato olandese ed approvazione di Mussolini; Angelo Gatti, *Ilia e Alberto*; lettera della Vandervelden a Rachele Mussolini per chiedere copia di un eventuale libro sulla moglie di Mussolini, al fine di compilare un testo da leggere alla radio olandese (annotazione di Mussolini "niente M", vergata su appunto MCP per il Duce, 5385/20, 9.10.1942); incontro con Gabriele d'Annunzio.

*"[1931/]1932-MAE-US- Vanzetti Adriana. **I/VI/9**". Corrispondente di "Stefani Speciale" a Mosca; poi interprete del MSP, utilizzata anche in occasione di conferenze internazionali. Una lettera di Rocco a Terragni, del 2.8.1931, relativa all'assunzione della Vanzetti, chiarisce quali fossero i fondi di bilancio del MAE (Stampa e Gabinetto, questo più abbondante di quello) che potevano essere adoperati per pagare gli stipendi degli addetti all'US del MAE che, ben lo sappiamo, era la sezione estera dell'USCG.

*"[1935/]1937-MSP-SE-Gr. Uff. Daniele Varè (missione). **Stampa I/29/36**". Sua missione ufficiosa negli USA (ottobre 1935). Noto: testo conferenza a Chatham House, 19.11.1935: *British foreign policy through italian eyes* (due copie). Notizie su: Frank H. Simonds; col. Cyril Rocke e sue conferenze negli USA; Italy-America Society, Ranieri di Sorbello; atteggiamento nei confronti dell'Italia della stampa e dell'opinione pubblica statunitense; guerra d'Etiopia; atteggiamento degli ebrei statunitensi nei confronti dell'Italia e problema dei Falascià.

*"1932-MAE-US- Vasarhelyi Francesco. **3/II/578**". Giornalista ungherese.

²²⁹⁶ Canali, p. 290. Di qualche interesse: G. Manacorda, *Nella selva del mito nordico*, in "Le Vie d'Italia", a. xlvii, n. 4, aprile 1941, p. 413.

- *"[1941/1942-MCP-SE- Vega Manuel. **3/77**". Giornalista cileno.
- *"[1931/1941-MCP-SE- Villani Ettore. De Silva Bianca Maria. **3/177**". Rappresentante di "Fox Movietone News".
- *"[1939/1942-MCP- Vlora Adnan. **I/VI/72**". Cittadino italiano, nato a Valona. Impiegato avventizio del MCP.
- *"[1934/1940-MCP-SE- Volkoff Anna. **3/173**". Ci sono sue foto. Consorte dell' ex Ministro di Bulgaria a Roma. Corrispondente di "Mir" e "Utru". Notizie su: rapporti storici fra Bulgaria ed Italia.

Busta 653

- *"[1939/1941-MCP-SE- Vadnai Emilia. Frankel Herny [o Herz?] Irma vedova Vadnai [erroneamente chiamata Tucumannay]. Già I/52/3 e 3/10. **3/209**". Suddita ungherese di razza ebraica, segretaria di Herbert L. Matthews, corrispondente romano di "New York Times" (Roma, Via Gregoriana, 56). Chiese ed ottenne, dopo un primo rifiuto, il permesso di soggiorno per tre mesi (Interno-Demorazza-Div. Razza-III-Le Pera a Prefettura Roma/Interno-DGPS/MCP, ES 19338, 20.3.1940 e 27.4.1940).
- *"1937-MSP-SE- Valdani Vittorio. **Stampa 3/1317**". Presidente del "Mattino d'Italia", di Buenos Aires.
- *"1935-MSP-SE- Valenfort V. Daniele. **Stampa 3/1384**". Poeta francese. Copia di: La célèbre sérénade des hirondelles; poesie dedicate a Mussolini (27.7.1935)
- *"[1939/1940-MCP-SE- Valois Giorgio. Guerre ou blocus économique - Racisme contre humanisme. Prométhée vainqueur ou l'explication de la guerre. **3/389**". Recensione della DGSE, firmata da M.B.D.A., 23.8.1939.
- *"[1932/1941-MCP-SE- van de Weyer Emile. **3/159**". Funzionario belga dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura e corrispondente di "Gazet van Antwerpen" (c'è numero 21.1.1936). Ci sono sue foto. Notizie su: VII Fiera Coloniale di Tripoli; ONMI; OND; LUCE; colonizzazione libica, Tripolitania; XXII Biennale di Venezia; assassinio di re Alessandro I di Jugoslavia; Fascismo anno XIII; questione abissina; mobilitazione civile in Italia; sanzioni; intervista al nuovo Ambasciatore del Belgio presso la S. Sede, baron de Borchgrave; abbé De Voghel; concistoro del dicembre 1935; manifesto degli intellettuali in relazione all'espansione coloniale europea (24.10.1935); restauro della chiesa di S. Giuliano a Rimini; chiesa di S. Giuliano dei Belgi a Roma; intervista col nuovo ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede, Baron de Borchgrave; problema energetico italiano (carbone e petrolio); egemonia italiana nel Mediterraneo; visita del reggente Paolo di Jugoslavia a Roma; Adele Van de Weyer Righetti; Léon Schlichting, giornalista tedesco. Copia di "Gazet van Antwerpen", 21.1.1936; 17.11.1936.
- *"[1931/1932-MAE-US- Vanlande René. Sua inchiesta in Tunisia. **3/II/42**". Corrispondente di "Echo de Paris". Notizie su: Tunisia; periodico "Oltremare".
- *"1928- Vautel Clément. **I/XVIII/19**". Pubblicista di "Journal". Notizie su: Jacques Gachet, Console di Francia e direttore dell'Ufficio Italia della Phoenix; Memmo Rossi, corrispondente a Parigi di "Gazzetta del Popolo".
- *"[1932/1937-MSP-SE- Vena Antonio (anche: Anthony L. Vena). **Stampa 3/559**. Redattore di "Jersey Journal". Notizie su: Vittorio Mussolini; LUCE; guerra d'Etiopia. Copie di giornali dove suoi articoli su: "The Jersey Journal", 17.3.1934; 2.4.1934; 21.4.1934; 20.12.1934; 11.1.1935, *Sees Italian Center. A torch for New Era*; 18.1.1935; 17.8.1935, *Italians in Ethiopia*; 6.8.1936, *England's Italian Culture*; "Il Progresso Italo-Americano" 23.7.1933; 3.11.1933; 17.10.1935.
- *"1932-MAE-US- Vèran Charles Géo. **3/II/420**". Inviato di "Le Miroir du Monde". Notizie su: colonizzazione Tripolitania; Libia, Tibesti, frontiera occidentale della Libia; Tunisia.
- *"1935-USCG-SE- Viggiani Dante. **3/223**". Comunista, figlio di Nicola (Torraca, Salerno), nato in Brasile.

Busta 654

- *"1937-MSP-SE- Vacirca Vincenzo. **Stampa 3/1253**". Direttore di "La Strada", New York (c'è numero 1, giugno 1937). Vedi Busta 863. Collaborò alla preparazione dello sbarco in Italia nel 1943: M. Corvo, *La campagna ecc.*, cit., *ad indicem*.
- *"1940-MCP-SE- "Vaderland". **I/39/3**". Notizie su preparazione bellica italiana; Lujidjens; articolo di Ugo Ogetti sul futuro di Ostia, pubblicato da "Corriere della Sera".
- *"1933-MAE-US- Vajs Mirko. **3/II/674**". Giornalista jugoslavo.

- *"1934-USCG-SE- Valdecasas Alfonso A.G. **3/124**". Deputato spagnolo.
- *"[1930/]1933-MAE-US- Valot Henriette. **3/II/134**". Notizie su: Alfredo Oriani, traduzione di *La lotta politica in Italia*, sovvenzione per la sua pubblicazione.
- *"[1932/]1935-SSSSP-SE- Vandervelde Emile. **Stampa 3/1928**". Notizie su: sua pretesa origine ebraica.
- *"1933-MAE-US- Vecchi Lina. **I/XVIII/79**". Giornalista statunitense. Notizie su: radio e cinema italiani negli USA.
- *"[1928/]1938-MSP-SE- Vecchio Verderame Angelo. **Stampa 3/460**". Pubblicista italiano residente a Berlino, conosciuto da Roberto Forges Davanzati. Notizie su: "L'Impero"; stampa in Lettonia ed in Svezia.
- *"[1937/]1940-MCP-SE- Veis Seiko (Mikelini [o Mickelin] Marko). **3/142**". Giornalista albanese.
- *"1933[recte 1932]-MAE-US- Verdan Luisa. **I/XVIII/8**". Giornalista svizzera. **Fuori posto: Stampa I/XVIII/3**, 1933, Charles S. Hart, giornalista statunitense di "Elks". Vedi anche Buste 364 e 798.
- *"[1936/]1937-MSP-SE- Verdat Margherite. **Stampa 3/1718**". Pubblicista francese.
- *"[1939/]1940-MCP-SE- Verros Nicola. **3/271**". Giornalista greco.
- *"1939-MSP-SE- Veschi Renato. **3/93**". Giornalista di "Littoriale" e corrispondente di "Leipziger Neueste Nachrichten". Chiese di essere autorizzato a non lasciare l'incarico. Fu autorizzato perché corrispondente sportivo.
- *"1933-MAE-US- Vespa Amleto.²²⁹⁷ Gibello-Socco Pietro. **3/I/133**". Corrispondente di "L'Impero" ad Harbin; il Console Arturo Maffei lo qualificò "farabutto grafomane" e ricordò che si era naturalizzato cinese per sottrarsi alla giustizia penale italiana; suggerì di sostituirlo con l'ing. Pietro Gibello-Socco, fratello dell'ex console ad Harbin Giovanni Gibello Socco.²²⁹⁸
- *"1932-MAE-US- Vitidtz Hebra Susanna. **3/III/231**". Giornalista austriaca.
- *"[1932/]1937-MSP-SE- Villa Mario. **Stampa 3/1209**". Ex corrispondente "Stefani Speciale" a Vienna fu trasferito a Monaco ma licenziato perché l'US-MAE decise di sopprimere questo ufficio. Notizie su. Negrelli (da Praga a Vienna, giugno 1933); Mano nera jugoslava; Ludovico Kellner.
- *"[1932/]1934-USCG-SE- Villari Luigi. **3/431**". Notizie su: Confederazione Professionisti ed Artisti; rapporti fra monarchia e fascismo; Clarice Cresswell; Grace Lloyd Barker; relazioni italo-jugoslave, Arthur Evans, Seton-Watson, Wickam Steed; Royal Institute of International Affairs, conferenza del prof. Guido Valensin sulla bonifica integrale; Institute of Politics, Williamstown, Mass. (agosto 1932); iscrizione del Villari alla *Round Table* del prof. Arnold Toynbee (fine del sistema classico economico e democratico inglese) e del prof. Bernadotte Schmitt (nuove frontiere dell'Europa; questione dell'Alto Adige) ed alla *General Conference* sulla riduzione degli armamenti (interventi di Pierre Lyautey, Westarp, Weinthal); Daniele Varè, ministro a Copenaghen; L. Villari, *La guerra sul fronte italiano (The war on italian front)*, dibattito quanto alla presenza di batterie inglesi sul fronte italiano a Caporetto (ottobre 1917); G. Salvemini, *The fascist dictatorship*; H.E. Goad, *Making the corporate state*; conferenza del prof. Rebora; Muriel Currey; "The Friends of Italy", Firenze, di Catanzaro-Santini e Tullio Sambucetti.
- *"[1936/1943]-MCP-Gabinetto- Villari comm. Luigi. **7940**". Note biografiche (nato a Firenze 21.11.1976, di Pasquale e Mary Linda White;celibe, di religione evangelica). Nel marzo 1943 chiese di essere riassunto; era stato: impiegato di ruolo del Commissariato dell'Emigrazione, capo ufficio studi delle Colonie, distaccato al MAE dal 15.3.1937 ed assegnato alla DG Propaganda, collocato a riposo il 1°.2.1938 e trattenuto in servizio fino a quando (inizio 1941) una segnalazione del Capo della Polizia Senise lo aveva detto troppo interessato a stranieri residenti in Italia e preoccupato della loro sorte (col. Cyril Rocke). Il Villari interessò alla sua richiesta taluni suoi conoscenti (sen. Pasolini; generale di Corpo d'Armata senatore Alfredo Dall'Olio) ed il col.Amè capo del SIM attestò per iscritto che il Villari non aveva precedenti pregiudizievoli presso il suo servizio (CS-SIM-Col. Amè a generale senatore Alfredo Dall'Olio, 8.1.1942). Manca la lettera del Capo della Polizia (Senise), copia della quale fu inviata alla

²²⁹⁷ A. Vespa, *Spia in Oriente*, Roma, OET, 1947 (esiste edizione inglese).

²²⁹⁸ Note biografiche sui Gibello Socco, originari di Vercelli, in: C.M. Mancini, *Banche italiane in Cina nella prima metà del Novecento*, in "Rivista di Diritto Valutario e di Economia Internazionale", v. XLVII, III (1991), p. 552; *I fascicoli relativi alla Cina nella Serie Affari Commerciali ed in quella Z - Contenzioso dell'Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri (1900-1945)*, Roma, 1997, edizione privata *pro manuscripto*, ad indicem (copia presso sala cataloghi dell'ASMAE). Pietro, nato a Vercelli, il 23.5.1875, da Giovanni e Maria Boggio, morì a Shanghai il 19.11.1943; suoi eredi: Maria Burbì e Costanza Gibello Socco di Torino. Lasciò le azioni della ferrovia della Manciuria di sua proprietà a "...quello stesso Governo presso cui ho lavorato e raggranellato la mia fortuna, Governo che sarà al potere dopo la firma della pace generale..." (Archivio Cons. Gen. Shanghai, Successioni).

SPD (pratica 517977) perché conoscesse i precedenti del Villari che aveva inviato in omaggio a Mussolini un suo libro (giugno 1941).

*"[1935/]1939-MSP-SE- Vinding Andreas. Precedenti 1932-3/II/178. **3/6**". Giornalista svedese. Notizie su: visita di Hitler a Roma e commenti ironici quanto alle decorazioni di cartapesta a Roma.

*"1939-MCP-SE- Visnjevec Giovanni. **3/1301**". Nato a Trieste, naturalizzato jugoslavo. Collaborava alle società Nanons e Jadran di Maribor.

*"1939-MSP-SE- Vlachos Giorgio. **3/158**". Proprietario e direttore di "I Kathimerini"

*"1941-MCP-SE- Voigt Wilhelm. **3/899**". Fotografo di "Signal".

*"[1938/]1939-MSP-SE-La ricostruzione dello Stato e dell'Industria nell'Italia fascista, di **Vollweiler** Hellmuth. Editore Triltsch Konrad. **I/25/15**".

*"[1933/]1934-USCG-SE- Voltolini di Valtellina Alessandro. **3/1489**". Redattore di "Italien-Zeitung" diretto da Ludovico Stein e finanziato dal banchiere Gieffers. Note fiduciarie su di lui chiariscono il ruolo del Servizio Corrispondenza Ufficio 3° del MAE. Infatti: il Servizio Politico Investigativo-sezione I del Comando Generale della MVSN (Il Sotto Capo di SM Mosconi a USCG-SE, 18.9.1933, con allegata nota fiduciaria dattiloscritta s.d.), inviò una nota fiduciaria all'USCG che indicava il conte Voltolini quale informatore dell'ambasciatore di Germania Diego von Bergen e sollecito a reagire contro le affermazioni del pericolo che "...l'*hitlerismo*, sotto certi aspetti, può rappresentare per l'Italia..."; la stessa informativa proseguiva avvertendo che "...L'*Ambasciata di Germania* farà a giorni un passo amichevole ...per chiedere che venga possibilmente vietata la vendita in Italia dei giornali dei fuorusciti hitleriani, che si stampano in Cecoslovacchia e che sono attualmente venduti nelle librerie d'Italia". L'USCG-Ciano girò la notizia al SAC, cioè il Servizio Archivi e Corrispondenza del MAE, senza indicare la provenienza. Una successiva nota informativa (dattiloscritta, anonima, 7.11.1933), probabilmente pervenuta alla polizia, forse inviata al SAC del MAE, e che reca l'annotazione "visione Ufficio Stampa", ribadì che il Voltolini era redattore capo di "Italien Zeitung" la cui redazione era annessa allo studio dell'avvocato Otto Vinatzer.²²⁹⁹ Su suggerimento dell'autorità militare (probabilmente il SIM) il Voltolini aveva trasferito la redazione in casa sua perché il Vinatzer era sospettato di partecipare al movimento irredentista altoatesino ed aveva anche rinunciato al compito d'informatore dell'Amb. Germania presso la S. Sede. Il Voltolini affermava che se il governo italiano avesse provveduto alle necessità del suo giornale avrebbe volentieri rinunciato ai finanziamenti dell'Amb. Germania, di alcuni Prelati della chiesa nazionale tedesca di S. Maria dell'Anima e di un terzo non nominato (forse il banchiere Gieffers). Nel luglio seguente il SAC ricevette informazioni da Interno-DGPS-AGR 3^a sezione, 443/65141, 29.6.1934, e fu in grado di riferire al Gabinetto MAE (SAC-Babuscio Rizzo, 3.7.1934; che senza fretta "girò" la notizia con appunto Gabinetto-Jacomoni a SSSSP, 26.9.1934, n. 7546) che il Voltolini era figlio del "noto" Lotario Mathaus, sedicente conte Voltolini, agente dello spionaggio tedesco durante la Grande Guerra, e della suddita germanica Albertina Weinzeiter, di Stoccarda, residente da 8 anni a Roma e sospettata di spionaggio ai danni dell'Italia. Alessandro Mathaus Voltolini aveva prestato servizio militare in Italia ed era stato arrestato a Monaco (credo, di Baviera) perché sospettato di spionaggio a favore della Francia. Scarcerato nel dicembre 1931 si era trasferito a Roma, presso la madre. Vedi Busta 625.

*"[1936/]1937-MSP-SE- von Xylander Edler e Ritter Rudolf. Die Eroberung Abessinien 1935-36. "Militär-Wochen Blatt". **Stampa I/25/37**".

*"1932-MAE-US- Max Valdemar Halbe. **3/II/408**". Aspirante editore; Monaco di Baviera.

Busta 655

*"[1936/]1942-MCP-SE- Webinger Hugo. **3/180**". Giornalista austriaco, corrispondente di "Tagespost", di Graz, e poi di "Dresdner Nachrichten", Dresda. Notizie su: guerra d'Etiopia; fortificazioni del Vallo Alpino del Littorio e relativi sospetti tedeschi quanto alle vere intenzioni italiane (settembre 1941);²³⁰⁰ preteso attentato a Mussolini nel corso della visita sul fronte russo (settembre 1941).²³⁰¹

*"1933-MAE-US- Wechlin H.E. **3/III/370**". Giornalista svizzero. Noto: intervista a Mussolini (*Besuch bei Mussolini*, in "Berner Tagblatt", 28.4.1933, traduzione italiana) con accenni al problema ebraico ed a

²²⁹⁹ Canali, p. 282. Vedi Busta 831.

²³⁰⁰ Sospetti che credo dovettero sommarsi a quelli sembra sorti quando (25.8.1939) Mussolini comunicò a Hitler che l'Italia non era pronta per affrontare una guerra; ciò che mi auguro non avrebbe dovuto costituire una novità a Berlino: P. Schmidt, *Da Versaglia a Norimberga*, Roma, 1951, p. 422.

²³⁰¹ Un "Diario del viaggio del Duce in Russia" è in AUSSME, N.8, Busta 1563, 9.

quello della massoneria; dichiarò Mussolini: “...Il problema ebraico è come ogni altro problema di razze straordinariamente delicato...e per noi fu più facile risolverlo in vista del relativamente scarso numero di ebrei. L’ebraismo e la massoneria sono identici; noi abbiamo soppresso le logge, perché esse avevano un atteggiamento ostile verso lo stato fascista...”. Notizie su: ordinamento corporativo.

*[1926/]1940-MCP-SE- Winner Percy. **3/349**”. Giornalista statunitense, per alcuni anni impiegato dell’ufficio romano di “Associated Press”.²³⁰² Nel 1930 apparteneva alla redazione di “New York Evening Post”.²³⁰³ Nel novembre 1939 fu nominato direttore per Roma di “International News Service” e fu revocata la sua iscrizione fra gli “indesiderati”. Noto: intervista a Mussolini del 23.11.1926, con correzioni ms. dell’intervistato (Prestito del Littorio; norme sulla stampa e censura sulla stampa estera; rapporti dell’Italia con la Francia, l’URSS e la Turchia; articolo *Mussolini, studio del carattere*, in “Current History”, luglio 1928 (collaboratori di Mussolini, Volpi; Mussolini ed il Re; assassinio di Matteotti; vanità di Mussolini) e sue conseguenze (polemica Winner-Salvemini; effetti negativi degli accordi del Laterano per la comunità ebraica italiana; auspicio che “Current History” pubblicasse un altro articolo non altrettanto italo-fobo, redatto da James Roe (vedi Buste 79, 312, 622?, 754) o da Samuel Mc Clure; inserimento del Winner fra gli “indesiderati”). Notizie su: confinati; Francesco de Pinedo; costruzione Foro Mussolini ed erezione del monolite dove era l’Osteria del Corazziere (“La Tribuna”, 16.7.1930, con foto); Italy-America Society; F.S. Nitti; opposizione a Mussolini (P. Winner, *Who opposes Mussolini?*, in “The New Republic”, 5.11.1930); Roger Nash Baldwin; Conferenza Navale, Ginevra; possibile intervento italiano in Finlandia (novembre 1939); notizie sul Vallo Alpino del Littorio, forse detto Linea Vittorio o Linea Enrico Toti (appunto SE per il Ministro, 8696/528, 3.12.1939); la diffusione di questa notizia valse al Winner l’espulsione (dicembre 1939), provvedimento revocato per ordine del Duce (12.12.1939); Ambroz Oton; Uresino Masuo; “Yomiuri”; licenziamento di Cecil Brown, persona grata alla SE, da parte di “INT” (dicembre 1939); eventi della prima fase della guerra; arrivo di truppe tedesche in Italia (dicembre 1940); arresti di slavi nelle province nord orientali e interdizione temporanea del Winner quanto all’uso del telefono (dicembre 1940); sostituzione del gen. Gambara con l’ambasciatore Lequio all’Amb. Madrid; Joseph Connolly di “King Features Syndicate”; Bertrand de Jouvenel.

Fuori posto: due gruppetti di carte con l’apposta indicazione di una specifica, separata, archiviazione, ma in parte connesse e, forse, legate alla fase cronologicamente più antica della pratica Winner:

-**1183/74**, 1923, “Martello” giornale sovversivo di New York; Arthur Giovannitti; Paolo Schicchi, arresto; Carlo Alberto Tresca; articolo contro i Savoia, maschi e femmine: *Down with monarchy*, in “Martello”, 5.5.1923; vedi Buste 231 e 254.

-**Stampa I/52**, 1926/1927, Campagna antifascista negli USA, Carlo Tresca, Luigi Criscuolo; Antonimi; Ninfo; Catalanotti; Vacirca (vedi Busta 863);²³⁰⁴ Giuseppe Lupis (vedi Busta 863); Carlo Fama (vedi Busta 863);²³⁰⁵ Allegra; Quintiliano; Vittorio Vidali; Comizio Internazionale di Protesta contro il Fascismo; attentato all’arrivo a New York ad una Commissione Parlamentare italiana della quale si credeva facesse parte Bastianini.

*[1940/]1941-MCP-SE- Winner Percy. **3/87**”. Notizie su: Curzio Malaparte: Mrs. William H. Joyce; posizione di favore di cui gode “United Press” rispetto ad “International News Service”; significato del ritorno a Roma dell’ambasciatore Phillips; persecuzione dei cattolici in Germania. Winner e Michael Chinigò lasciarono Roma, diretti a Lisbona, per via aerea; il volo fu autorizzato dalla R. Aeronautica (R. Aeronautica-Comando SAS-Ufficio Comunicazioni Aeree-capo di SM col. Ezio Padovani a CIT-Eseda e MCP-SE, 20.7.1941).

*[1937/]1941-MCP- Winspeare Giacomo e Roberto. **I/VI/1**”. Due fratelli napoletani, amici di Guido Rocco al quale potevano fare ricorso senza limiti. Figli di Davide e di Maria Caracciolo di Torella, oriunda russa. Roberto era nato a Napoli, 11.10.1887; era sposato con la russa Eugenia Davidovitch di Krasnodar. Aveva fatto molti lavori discontinui; tra l’altro giornalista di “Epoca”, “La Tribuna-L’Idea Nazionale”; nel settembre 1941 lo troviamo a Berlino, quale rappresentante dell’Unione Propaganda Estera Editrice, del “Italia nel Mondo-Italien in die Welt” e, poco prima, era stato segretario generale *ad interim* di “Amici del Giappone” (presidente l’ambasciatore Pompeo Aloisi). Giacomo (nato Genova, 8.10.1898) era gestore dell’ufficio RACI di Orio Valsolda. Notizie su: prof. Biscottini; Guglielmo Rulli

²³⁰² Vedi **Allegato 107**.

²³⁰³ Usta 818, “The Humanity”, *How news is censored*, in “The Humanity”, n. 1, ottobre 1932.

²³⁰⁴ Vedi ASMAE, RSI, Busta 131.

²³⁰⁵ Vedi ASMAE, RSI, Busta 131.

(nel febbraio 1939 al MAE-DIE); Giovanni Gentile, presidente ISMEO; Ispettorato, Telesio, Badolato, Dante Pariset, criteri di idoneità per gli aspiranti al ruolo di traduttore-annunciatore dell'Ufficio Spagna dell'Ispettorato.

*"1939-MCP-SE- Sothorn Margareth. Jozef Wittlin. Vers l'exil. Le sel de la terre. **I/24/227**". Romanzi editi a Parigi. Recensioni.

*"[1934/]1936-MSP-SE- Wrzos Konrad. **Stampa 3/584**". Inviato di "Illustrowany Kurjer Codzienny", Cracovia. Noto testo di articolo-intervista a Mussolini del 29.4.1936, con descrizione della procedura di accesso a Palazzo Venezia; timori polacchi per la minaccia tedesca; dura reazione di Mussolini sull'argomento "Sanzioni". Vedi Busta 656.

Busta 656

*"[1935/]1937-MSP-SE- Wahib [o Wehib] Pascià. **Stampa 3/56/4**". Nato a Gianina nel 1876; ufficiale dell'esercito turco; dopo l'armistizio avversario di Mustafa Kemal e, perciò, condannato a morte e rifugiato in Italia; capo di SM dell'esercito etiopico ed avversario di Graziani sul Fronte Sud. Fu coinvolto nell'affare del "Rapido 38" (31.10.1921) assieme a Hassan Nouri Fozi, Alberto Mancinelli, di Genova ed Egidio Tommasi, commerciante di Pistoia e, forse, uno studente romano (forse è sempre Tommasi). Inizialmente si ritenne che lo studente (o Tommasi?) avesse cloroformizzato i compagni di viaggio per derubarli e, sorpreso dalla reazione di qualcuno, fosse fuggito con l'aiuto di un complice e fosse deceduto per essersi lanciato dal convoglio. L'arresto a Roma dell'albanese Dino Kemal, segretario di Wahib Pascià e residente ad Albano Laziale, consentì di accertare che il Nouri era, invece, un emissario di Mustafa Kemal a Mosca e che, avendo tradito, l'aggressione mirava a trafugare documenti in suo possesso; Wahib sembra conoscesse il capitano Nouri e lo aveva indicato agli incaricati del prelevamento. La vicenda è descritta diffusamente in *telespresso* 237130/C, 17.10.1935, MAE AP III a Colonie/Guerra -SIM/MSP ecc. con trascrizione di ulteriori notizie provenienti da Interno e da un articolo di "La Syrie", 27.12.1936 (all. a Cons. Gen. Beirut-Sbrana a MAE-EM III/MSP ecc.). Vedi Busta 651.

Fuori posto:

-**Stampa 3/9**, giugno 1934, Wallace R. Deuel, "Chicago Daily News";

-**Stampa I/52/42**, 1934, *Stampa americana*, Frank Knox di "Chicago Daily News": *telespresso* 2053/994, 23.5.1934 a Capo USCG, articoli di Knox su *deficit* di bilancio dell'Italia e pericolo dell'adozione di principi fascisti negli USA; telegramma urgente a mano di Interno-DGPS-AGR-III-Senise a USCG, 443/60303, 28.5.1934 con all. articolo di F. Knox, *What price regimentation* in "Chicago Daily News", 12.5.1934, inviato da tale Paolo Brilli, temporaneamente a Chicago;

-**Stampa I/II**, 22.1.1937, lettere di trasmissione di traduzioni al MAE da parte del MSP;

-**Stampa I/54**, gennaio 1935, *telespressi* 79/9, 5.1.1935 e 336/68, 19.1.1935, di Cons. Gen. Ginevra-Spechel, con ritagli stampa sull'incidente del colonnello Fonjallaz;

-**NNCC**, 1937, Alison Helden Duncan, si definisce "crociata" antibolscevica e filofascista; notizie su: Regina Elena; Contessa Ursula Bentwich; Charles Bentwich; Lord e Lady Castlemaine; Regina Maria di Romania; Litvinov; signorina Di Venanzio (aspirante impiegata del MSP). Vedi Buste 84, 474;

-**NNCC**, 13.12.1937, **Ufficio Russia**, NPS, senza autore o data di trasmissione, visita a Roma di Stojadinovic, solo il 1° foglio;

-**Stampa I/56/5**, 29.1.1937, telegramma in arrivo, 743 R, Amb. Ankara-Galli a MAE: incontro di Milano e colloqui Ambasciatore di Turchia con Vansittart;

-**NNCC**, 31.8.1938, Relazione riassuntiva dell'attività svolta dalla Divisione I nel mese d'agosto XVI;

-**Stampa I/27/82**, 27.6.1935, appunto SSSSP-Ciano a Mussolini, all. comunicazione telefonica da Londra, mutamento di tendenza della stampa britannica sulla questione abissina dopo il rientro da Roma di Eden (l'Inghilterra non è interessata e dovrebbe disinteressarsene).

*"1935-SSSSP-SE- Walter Carlo. **Stampa 3/1752**". ISPI sottopone a SSSSP-Grazzi un articolo del Walter: *L'opinione inglese nella crisi*. Il SSSSP consente la pubblicazione su "Rassegna di Politica Internazionale".

*"1934-USCG-SE- Walter Heinrich. **3/957**". Libero docente dell'Università di Vienna ed allievo di Othmar Spann. Notizie su: questione sociale; ordinamento corporativo; Istituto di Studi Corporativi di Duesseldorf; Walter, *Der Faschismus*; Spann, *Der wahre Staat*.

*"[1940/]1941-MCP-SE- Wason Betty (Hodgson Betty). **3/191**". Giornalista statunitense di "Transradio Press Service", New York. Notizie su: Edda Mussolini Ciano; Hugo Speck; de Falco, corrispondente

della “Stefani” ad Istanbul; invio truppe turche alla frontiera con l’URSS (gennaio 1941); signorina Sertel, figlia del direttore di “Tan”. **Fuori posto:**

-**NNCC**, 23.10.1933, lettera di Frederic Whyte a Mussolini: offre di tradurre i discorsi; aveva tradotto *Dux* della Sarfatti. Vedi Busta 133.

*”1932-MAE-US- Walton H.B. **3/III/818**”. Redattore di “Times”, inglese.

*”1935-SSSSP-SE- Weczerzik de Planheim Carlo. **Stampa 3/1068**”. Nobile austriaco, Cameriere segreto di Sua Santità. Autore di una *Guida di Roma* che inviò a Mussolini, il quale rilevò che non era corretto affermare che Milano fosse la più importante città d’Italia.

*”1935-USCG-SE- Barone H. von Wedderkop. **I/XVIII/5**”. Pubblicista tedesco, autore di opere sull’Italia. Notizie su: Anna Laetitia Pecci Blunt.

*”[1933/]1938-MSP-SE- “Wehrmacht”. Emmerich Leo. **Stampa 3/389**”. Organo ufficiale delle forze armate tedesche; direttore Hans Joachim von Killisch-Horn, Berlino-Kronenstrasse, 37. Contiene due sottofascicoli:

-1933/1938, Emmerich: corrispondente di “Berliner Boersen Zeitung”.

-1937/1938, “Wehrmacht”: numero speciale per la visita di Hitler; con articoli di: Mussolini (testo); A. Pariani (testo); A. Tosti; F.S. Grazioli (cenni biografici); Anacleto Bronzuoli (cenni biografici; dal 1933 al 1935 capo dell’Ufficio Storico).

Noto: telespresso 8992, 17.12.1938, Amb. Berlino a MCP-SE circa la ebraicità di Holldack, Stock ed Emmerich (vedi Busta 492, Holldack). Notizie su. Centro per Stranieri di Informazioni sul Fascismo, capo il maggiore Carmelo A. Rapicavoli, Palazzo Littorio.²³⁰⁶

*”1934-USCG-SE- Whitehead Y. S. **3/946**”. Giornalista inglese residente ad Atene.

*”[1937/]1938-MSP-SE- Whiteleather Melvin. **Stampa 3/1012**” Giornalista statunitense di “Associated Press”. C’è sua foto. Noto appunto SE per il Ministro e SI, 8.8.1938, 7981/495, visto dal Duce e “VC”, relativo alla smentita di Whiteleather quanto alla fondatezza delle affermazioni di Gayda (*Razzismo delle democrazie*, in “Il Giornale d’Italia”, 8.8.1938) circa la pubblicazione frammentaria e perciò *misleading* da parte di “Associated Press” ed “Havas” della nota sulla razza di “Informazione Diplomatica”; appunto SE per SI e Gabinetto, 6682/1055 e 6683/1056, 4.7.1938, circa la richiesta di notizie di Whiteleather e Kleinlerer in relazione a limitazioni a rappresentazioni teatrali e musicali di autori ebrei ed al tenore di circolari della Confederazione del Libro, viste in una libreria di Roma e che avrebbero dovuto rimanere “confidenziali”. Nel giugno 1938 fu dichiarato persona non gradita per avere inviato alla sua agenzia, che le aveva chieste, storielle su Mussolini, il quale, però, gli accordò un nuovo periodo di prova (lettera “Associated Press”-W. McGaffin a Whiteleather, 14.6.1938; appunto MCP per il Duce, 3.7.1938). Trasferito ad agosto, fu sostituito da Richard Massock. Notizie su: Yue Hsiao-lan primo segretario della Leg. Manciukuo a Roma; Evans; visita a Roma del *Reichsminister* Hans Frank; Louis P. Lochner; pretesa sorpresa di Hitler nello scorgere i tratti somatici nordici degli alpini che partecipavano alla sfilata (Battaglione S. Dalmazzo, Cuneo); richiamo della Missione Aeronautica Italiana in Cina (ottobre 1937); prof. Girolamo Azzi, sua missione in Brasile per aumentare la produzione cerealicola.

*”[1931/]1934-USCG-SE- Wigder Carlo. **3/348**”. Giornalista ungherese; “Ujsag”. Sospettato di spionaggio.

*”1933-USCG-SE- Wizenmann Emil. **3/II/544**”. Di Pforzheim. Suo articolo *Ueber die Berechtigung des Zinses*, in “Wirtschafts-Nachrichten des Bunde fuer Nationalwirtschaft und Werkgemeinschaft”, a. IX, 1.5.1933, n. 9, p. 137 (rigetta solo l’anatocismo).

*”[1938/]1939-MSP- Wrzos Konrad. **3/52**”. Giornalista polacco. Notizie su: Danzica, Albania, colonnello Giuseppe Beck; guerra d’Etiopia ed intervista a Mussolini (aprile 1936); morte Pio XI, e rito funebre a Rodi celebrato da Mons. Acciari. Copia di “Messaggero”, 14.2.1939. Vedi Busta 655.

*”[1935/]1936-MSP-SE- Vlachos Spiro. **Stampa 3/1731**”. Giornalista greco (“I Kathimerini”), autore di una biografia di Mussolini, pubblicato a cura dell’Istituto di Cultura Italiana di Atene.

*”1931- Wolff Teodoro. **3/II/184**”. Direttore di “Berliner Tageblatt”. Noto: suo articolo *Da Mussolini*, in “Berliner Tageblatt”, 11.5.1930 (se ne ricava, cosa che pochi sapevano e fanno che, prima del 28.10.1922, Mussolini fu a Berlino e vi incontrò Wolff; Mussolini abita a Villa Torlonia (maggio 1930); liturgia dell’udienza a Palazzo Venezia; divieto di critica del regime. Notizie su: incidente Toscanini;

²³⁰⁶ MAE-Intendenza. *Raccolta delle circolari e istruzioni ministeriali*, a c. A. Toscani, v. X, dal 1°.1.1936 al 31.12.1937, n. 2706, p. 335.

questione polacco-tedesca; discorso di Mussolini del 28.10.1930 (il fascismo non è articolo d'esportazione; Primo de Rivera). Vedi Busta 632.

Busta 657

*"[1930/]1941-MCP-SE- [G.] Ward Price. **3/41**". Giornalista e direttore di "Daily Mail". Noto: intervista del 22.8.1935, Etiopia.²³⁰⁷ Notizie su: intervista a G.B. Shaw sulla guerra in Etiopia ("Il Popolo di Roma", 30.4.1936); Esmond Harmsworth, figlio di Lord Rothermere; Edward Price Bell, intervista a Mussolini ("Chicago Daily News", 12.11.1930); intervista a Lord Rothermere di Ottavio Zasio, in "Il Messaggero" 26.5.1938; problema degli armamenti (gennaio 1934); Valerio Pignatelli di Cerchiara.

Fuori posto: 3/42, telespresso 8405, 1.12.1938, documentazione relativa ad invio ad Amb. Berlino-Attolico di dieci raccolte di riviste italiane con cronaca della visita di Hitler in Italia, da distribuire; appunto SE per DG Servizi Amministrativi AAGG e Personale-Divisione III Servizi Amministrativi, 12.2.1938, invio di una cassa di libri ad Amb. Mosca, tramite il corriere diplomatico Domenico Mileto.

*"[1932/]1933-MAE-US- Wareing Eustace B.F. **I/XVIII/93**". Corrispondente di "Daily Telegraph". Notizie su: sgarberie della Polizia nei confronti suoi di Munro e di Macartney in occasione dell'accesso al Foro Mussolini per la ricorrenza della Marcia su Roma; crisi economica, V. Gayda, *L'Italia nella crisi mondiale*, in "Il Giornale d'Italia", 6.7.1932; pretesa manomissione di una sua lettera (aprile 1932).

*"19334-USCG-SE- Webster Nesta. **3/93**". Notizie su: fuorusciti antifascisti in Francia; Luigi Villari.

*"[1931/]1943-MCP-SE- de Weerth Ernesto. **3/232**". Giornalista statunitense, rappresentante di Italy-America Society (lettera di United States Steel Corp.-Myron. C. Taylor a E. Grazzi, 31.7.1935), corrispondente di "Washington Post" e capo di "International News Service" a Roma. Nel 1940 offrì di parlare alla radio italiana per i servizi inglesi, allora diretti da Ranieri di Sorbello (Ispettorato-Telesio a De Weerth, 7193, 28.8.1940). Notizie su: Louis Rokos; Italy-America Society, di New York (agosto 1935: *President*: Myron C. Taylor; fra gli *honorary presidents*: Augusto Rosso; fra i *directors*: Thomas W. Lamont; Giuseppe Prezzolini); sanzioni; boicottaggio degli artisti statunitensi della Biennale di Venezia del 1936 a causa della guerra d'Etiopia; Pantaleoni,²³⁰⁸ capo di ENIT nel giugno 1936, New York; Guglielmo Rospigliosi, dipendente di "International News Service"; interruzione di telefonata (Novembre 1941); Bloodgood; Cianfarra; Packard.

*"1933-MAE-US- Weller W.H. **3/II/113**". Industriale del cotone di Manchester (Yorkshire). Notizie su: debito statunitense; commercio del cotone.

*"[1932/]1934-USCG-SE- Wells H.G. **3/173**". Notizie su: partito fascista liberale; copia di *Whither Britain?* in "The Listener", 10.1.1934, n. 261, p. 43.

*"[1932/]1935-USCG-SE- Wheeler-Bennett John. **3/39**". Direttore dell'Ufficio Studi del Royal Institute of International Affaire. Notizie su: Sir Charles Petrie e suo libro Mussolini; Luigi Villari; visita di W-B in Germania.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Whittinghill George. **3/371**". Corrispondente di "Universal Service" (Hearst Newspapers) a Roma. Notizie su: Frank Gervasi; Dario Lischi.

*"[1933/]1942-MCP-SE- Wiesel J. Massimiliano. **3/480**". Nato in Erudce (*sic*), 19.10.1890, di Pietro e Margherita Neusslein. Corrispondente di giornali tedeschi ("Koralle"; "Presse Tagesdienst"; "Deutsche Bergwerks Zeitung"; "Dak"; "Arbeitertum"; "Deutsche Metallarbeiter Zeitung"); autore di *Das Neue Osterienbuch*, Roma, Zieger, 1937. Nazionalsocialista; ma era stato coinvolto nei moti comunisti di Monaco del 1919; condannato per spaccio di stupefacenti; a Roma dal 1921 (Interno-DGPS-AGR-III-Senise a MAE-US, 443/76733, 10.11.1933. Notizie su: Margareta Fritz; Mostra Autarchica del Minerale Italiano, Circo Massimo; Renato Caniglia; Sylvia Luisa Diesel; Trapani, "*cuccia*" di S. Lucia; "Deutsche Volkswirth", di H. Schacht; Carlo Urban, ex direttore di Casa Editrice Herder; Giovanni Breitschneider. Per "Koralle" vedi Buste 466, 467, 642, 820.

*"[1937/]1938-MSP-SE- Willert Arthur. **Stampa 3/423**". Pubblicista inglese con incarico della "North American Newspaper Alliance". Nel 1925 fu assunto dal *Foreign Office* quale Consigliere temporaneo e nel 1930 nominato capo dell'US. Notizie su: Edward Strutt; conversazioni italo-inglesi successive al marzo 1938.

*"1938-MSP-SE- Williams Ernest T. **Stampa 3/1597**". Pubblicista inglese.

²³⁰⁷ Vedi intervista pubblicata dal "Daily Mail", 7.5.1936, dove Mussolini ammise che il dott. Winkler, della Croce Rossa olandese, fra i feriti che aveva curato "*uno solo*" era ritenuto colpito da gas: *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. X, p. 105.

²³⁰⁸ È Goffredo Pantaleoni (1891-1943), figlio di Maffeo.

*"[1935/]1936-SSSSP-SE- "Opera Mundi Press Service". Winkler Paul. Emanuel Guglielmo. **Stampa I/52/2**". Parigi. Quest'agenzia chiese l'autorizzazione a pubblicare l'articolo di B. Mussolini, *The kind of man I am*, comparso da "Sunday Express", 8.12.1935 (testo in pratica); della faccenda si occupò Giulio Barella, il quale precisò che tra le sue attribuzioni non c'era la pubblicazione su giornali americani ed inglesi; sicché avrebbe dovuto chiedere la decisione di Mussolini ("Il Popolo d'Italia"-G. Barella a E. Grazi, 28.12.1935). Notizie su: Betty Winkler;²³⁰⁹ M. Ronsac; richiesta di un articolo di Mussolini sulla situazione interna francese da pubblicare anche su "Paris-Soir".

*"[1934/]1939-MSP-SE- Wolman Franciszek. **3/326**". Giornalista polacco (nato Lodz 11.11.1908, di Davide e Ester Szykier); redattore di "Ilustrowana Republika", di Lodz, "Film" e "Przegląd Sportowy". Abitava in Via del Babuino, 196. C'è foto tessera. Noto: appunto SE per il Ministro, 803/44, 6.2.1939, a proposito della residenza in Italia di ebrei stranieri entrati dopo il 1919; Interno-DGPS-AGR 3°-Pennetta a MCP-SE. 443/55143, 15.3.1939.²³¹⁰ Da questi documenti si ricava che gli ebrei stranieri erano iscritti in speciale rubrica e gli ebrei entrati in Italia dopo il 1919 potevano chiedere che fosse loro concessa autorizzazione a soggiornare nel Regno, in deroga alla norma che ne faceva loro divieto. Il MCP, comunque, non li invitava più alle manifestazioni. La vicenda fu segnalata all'Interno-DGPS (e non a Demorazza) perchè: "...L'attenzione della Direzione Generale della PS sul caso dei giornalisti stranieri ebrei venne richiamato (sic) in principio della politica razziale, chiedendosi da questa Direzione Generale quali fossero gli intendimenti del competente Ministero dell'Interno. Venne risposto (in via breve) che entro i termini fissati i giornalisti ebrei stranieri sarebbero stati invitati ad allontanarsi come gli altri stranieri contemplati dalla legge. Ove V.E. lo creda opportuno si potrebbe segnalare il particolare caso del Wolman alla Direzione Generale PS, affinché venga accertata la sua [di Wolman] situazione e l'epoca in cui egli dovrebbe essere allontanato dal Regno. Altrimenti si lascerà alla competente Direzione Generale della PS di regolare il caso nella sua competenza". E il Ministro decise per il sì. La DGPS (AGR 3^ Pennetta, 443/55143, 15.3.1939, a MCP-SE) rispose che il Wolman non aveva inoltrato domanda di autorizzazione all'ulteriore soggiorno e abitava a Via del Babuino, 196 con la consorte. Probabilmente aveva lasciato l'Italia. Notizie su: prezzi in Italia nel gennaio 1937; morte di Arnaldo Mussolini.

*"[1932/]1934-USCG-SE- Wolter Erich. **3/1554**". Giornalista tedesco, redattore capo di "International Bridge of Trade", Aia, Berlino, Parigi.

*"[1932/]1933-MAE-US- Wulff-Wittkower Kaete. **3/II/205**". Giornalista di "Muenchner Illustrierte Presse".

Busta 658

*"[1935/]1942-MCP-SE- Whitaker T. John [recte: John T.].²³¹¹ **3/201**". Nato Chattanooga 25.1.1906; deceduto nel 1946. Inviato a Ginevra, Vienna, Etiopia (Somalia) e Spagna (con le truppe di Franco); saltuariamente a Roma dal luglio 1935 e, dal 1937, in sostituzione di Miss Sonia Tomara, sempre "New York Herald Tribune". Infine, dal 1939 al 11.3.1941, corrispondente a Roma per "New York Post" e "Chicago Daily News". Nel sottofascicolo "1941-MSP-SE-Whitaker T. John, corrispondenza": articoli pubblicati dopo la partenza dall'Italia. Notizie su: Savile R. Davis; guerra di Grecia e spiritosaggine dei francesi scritta alla frontiera : "Greci fermatevi qui, Questa è la frontiera francese" ("Evening Star", 10.4.1941); preteso pugilato in Puglia fra Muti e Ciano; guerra in Albania; guerra d'Etiopia; Giovanni Ansaldo; arrivo di truppe tedesche in Italia quale prodromo di occupazione; David Williamson; Chinigò; Edda Ciano, infermiera; situazione di Napoli (dicembre 1940); Lindbergh; Camille M. Cianfarra; Ramon de Franch; Demaree Bess;²³¹² non belligeranza italiana e blocco inglese dei rifornimenti di carbone destinati all'Italia; trasferimento di altoatesini in Germania; aumento dei prezzi delle materie prime durante la nostra non belligeranza e mancato guadagno degli italiani; Conferenza di Lima (febbraio

²³⁰⁹ Sua intervista a Dino Alfieri: *Mussolini homme parmi les hommes. Interview accordé par M. Dino Alfieri à M.me Betty Winkler*, Roma, Novissima, 1934.

²³¹⁰ Vedi documentazione in AS Siracusa, Prefettura, Riservato, Stranieri di razza ebraica, busta s.n. conservata in Direzione, circolare Interno DG Polizia-AGR III-Bocchini a Prefetti Regno ecc., 443/59059, 19.3.1939, 00147, è la circolare base sul trattamento degli stranieri di razza ebraica emanata immediatamente dopo l'affare Wolman; c.s., 443/74796, 25.7.1939, 000141 e 443/79596, 19.8.1939, 000137.

²³¹¹ Sua trasmissione radio da Asmara, s.d.: ACS, MCP, Gabinetto I, 48, 305 e 8, 31, MSP bozza di "Stefani Speciale" non corretta, s.d. Autore di: *America to the South*, New York, 1939. Appartenente all'OSS, tornò in Italia al seguito delle truppe alleate: M. Corvo, *La campagna d'Italia dei servizi segreti americani 1942-1945*, Gorizia, 2006, p. 96.

²³¹² D. Varé, *The two impostors*, London, 1949, p. 132: a proposito del libro di Demaree Bess, *The swarming of the Slavs*.

1939); azione del Vaticano per isolare la Germania (giugno 1937); Sandro Sandri; Aldo Castellani di Chisimaio.

*"[1943-MCP-SE- Whitaker T. John. **3/171**".

*"[11.7.1940/11.2.1941]-MCP-A-Pratiche in corso- [Whitaker John T.]. **3/72**". C'è foto ritratto. Contiene quasi esclusivamente intercettazioni telefoniche e documentazione relativa ai provvedimenti di sospensione dall'uso del telefono inflitti a Whitaker. Noto l'appunto 1317/239, 11.2.1941, di SE per il Ministro, con allegata intercettazione n. 2658, 7.2.1941: a Whitaker, Raymond e Winner è stata inflitta la sospensione di 10 giorni dall'uso del telefono, per avere inviato la notizia che forse il Duce sarebbe partito per Vichy dove avrebbe dovuto incontrare Franco, Pétain ed Hitler. Questo voleva poter disporre della marina e dell'esercito francese dislocati in Nord Africa; richiesta alla quale Pétain difficilmente avrebbe potuto resistere se Franco avesse concesso le basi del Marocco spagnolo, come avevano fatto gli italiani con le basi in Sicilia. La sospensione mirava a spingere all'uso del telegrafo, perché sottoposto a controllo preventivo. Notizie su: probabile nomina del Principe di Piemonte a Capo di SM, affiancato, quali consiglieri, da Badoglio e da un alto ufficiale tedesco (gennaio 1941); condizioni dell'economia e del mercato finanziario italiani, famiglia Ciano e sua ricchezza; articoli di Edgardo Sogno e Virginio Gayda (gennaio 1941); Raymond di "New York Herald Tribune"; Winner di "International News Service"; Aldo Castellani di Chisimaio, buon conoscente di Whitaker dai tempi dell'Etiopia; permesso di ascoltare le radio straniere; discorso di Pio XII in S. Pietro (24.11.1940); bombardamento di Taranto.

*"[gennaio 1936/aprile 1941]-MSP- Whitaker John T. Stati Uniti. **NNCC**". Contiene ritagli stampa: "Chicago Daily News", "New York Post", "The Evening Star".

Busta 659

*"[1931/1936-MSP-SE- Waterfield Carolina [Lina]. **Stampa 3/93**". Corrispondente di "Observer" (Fortezza della Brunella, Aulla; Settignano, Poggio Gherardo). Notizie su: Mary Lampson, figlia di Sir Miles Lampson, Ministro di Gran Bretagna in Cina; annuncio di un ipotizzato triumvirato (Re, Mussolini, Ciano); problema economico dei paesi danubiani; Garvin; Beatrice Baskerville; rapporti Italia-S. Sede (giugno 1931); Bernard Berenson e Mosseri; Riccardo Witt; incidenti di Torino.

*"[1933-MAE-US- Wajda Max. **3/II/528**". Giornalista ungherese.

*"[1931/1934-USCG-SE- Webinger Hugo. **I/XVIII/4**". Giornalista austriaco di "Tagespost", Graz. Notizie su: prof. Friedrich Shuerr.

*"[1939-MSP-SE- Wells H.G. **3/98**". Notizie su: articolo *The future of the Jews*, in "Sunday Chronicle", 1.1.1939.

*"[1935/1936]- Linton Wells e Fay Gillis [Wells] (Andor). **I/21/2/183**". Inviati di "New York Herald Tribune" in Etiopia. Notizie su: guerra d'Etiopia; bombardamento di Dessiè; Mario Einaudi, di Harvard University; bombardamento di Gorrahei; Whitaker; censura etiopica, col. Reul e tenente de Fraipont.

*"[1935/1937-MSP-SE- Whigham Henry James. **Stampa 3/283**". Già direttore-proprietario di "Town and Country"; collaboratore di "Washington Post". Notizie su: Rinaldo Stroppa-Quaglia; guerra di Spagna, bombardamento di Almeria, incidente *Deutschland*.

*"[1938-MSP-SE- White W. John. **Stampa 3/264**". Capo servizi in Sudamerica di "New York Times".

*"[1932/1935-SSSSP-SE- Wilding [recte Winding] Andrea e Ole. **Stampa 3/1445**". Giornalista danese di "Politiken". Notizie su: covo di Via Paolo di Cannobio, descrizione; feste del Decennale; Mostra della Rivoluzione Fascista; distacco del Re dalle feste per il Decennale.

*"[1936/1939-MSP-SE- Wollerner Lilly. Okoniewska-Wollerner Antonia. **3/131**". La prima: giornalista austriaca (poi tedesca), corrispondente di giornali polacchi; la seconda, giornalista polacca. Ambedue specializzate nella cronaca sportiva (tennis).

*"[1932-MAE-US- Wolter A. **3/II/557**". Poeta tedesco; chiese un sussidio che Mussolini glielo accordò.

*"[1931/1932-MAE-US- Martin William. **3/II/20**". Giornalista svizzero di "Journal de Genève". C'è una collezione dei suoi articoli. Notizie su: disarmo; Albania; V. Gayda e Sacerdote; re Zog; incontro con Mussolini, nel corso del quale si trattò anche l'argomento del furuscitismo (23.12.1931); Decennale fascista; Congresso Volta 1932 (vedi anche Buste 523, 620, 624, 626); Henry Wickham-Steed; Max Ronge.

Busta 660

*"[1918/]1935-SSSSP-SE- [Mrs.] Waterman Avis. **3/1225**". Corrispondente di guerra di "Times", dal maggio 1916 al febbraio 1918 (ci sono attestati dell'ex capo dell'US del CS, poi generale di divisione Eugenio Barbarich,²³¹³ comandante la Divisione Militare Ravenna nel 1926, e del generale C. Petitti di Roreto, Governatore della Venezia Giulia nel dicembre 1918). Chiedeva di essere appoggiata per ottenere la corrispondenza romana del "Manchester Guardian", nonostante il mancato appoggio di William McClure, addetto stampa dell'Ambasciata britannica a Roma.

*"1936-SSSSP- Waugh Evelyn. **Stampa I/XVIII/5**". Inviato di "Daily Mail" in Etiopia dopo la vittoria italiana. Era stato in Etiopia già nel 1930 e 1936. Mussolini autorizzò il viaggio dal quale fu tratto *Waugh in Abyssinia*: appunto MSP-SE per il Duce, 3.7.1936. Notizie su: Straneo; Ruggero Santini, Governatore della Somalia.

*"[1937/]1942-MCP-SE- Weinberger Jolanda. **3/227**". Giornalista ungherese di "Egyenloeseg", soppresso in applicazione delle norme ungheresi sulla stampa ebraica.

*"[1935/]1942-MCP-SE- Weirich Carlo. **3/128**". Corrispondente a Roma di "CTK-Agenzia Telegrafica Cecoslovacca" (nato a Roma, 2.7.1906). Notizie su: Carlo Walter; Koulanguenkov dell'Amb. URSS; foto del dr. Milan Hodza, capo del governo cecoslovacco e nota biografica di questi; fondazione di Littoria, cerimonia; R. I. Maly, *La Croce all'orizzonte europeo. La rivoluzione del XX secolo*, Praga, 1935.

*"[1938/]1942-MCP-SE- Wiebel Martin. **3/326**". Corrispondente economico di "Frankfurter Zeitung". C'è copia del suo articolo: *Verkehrsprobleme des Faschistischen Italiens*, in "Italien Jahrbuch 1939", hsg. Deutsch-Italienischen Kulturinstitut Petrarca-Haus Koeln, Essen, 1940, p. 150. Notizie su: Kiesler; "Travaso" e "Marc' Aurelio"; René Gustav Hocke; Fritz Lampe; Zsolt Aradi.

*"1937-MSP-SE- Wieniawski Adam. **Stampa 3/1391**". Direttore della Scuola di Musica Federico Chopin, di Varsavia.

*"[1935/]1940-MCP-SE- Wierzejski Krystyn Bronislav. **3/888**". Giornalista polacco. Traduttore di *Elias Portulu* di Grazia Deledda. Notizie su: Jean Hurliman; Eurialo De Michelis; Tripolitania e Cirenaica, Marcello Farina, Casimiro Nowak, prof. Scortecci; Corpo franco per la liberazione della Slesia (settembre 1938).

*"1939-MCP-SE- Williams Michael. **3/533**". Inviato di "New York Times" per il conclave. Nel 1927 era stato presentato a Mussolini da Miss Gibson, insegnante d'inglese del Presidente del Consiglio italiano; il Williams era allora redattore capo del periodico cattolico "Commonweal".

*"[1925/]1933-MAE-US- Willis Fred C. **3/II/222**".²³¹⁴ Corrispondente romano di "Hamburger Nachrichten"; nel luglio 1933 fu richiamato a Berlino da Goebbels per essere inviato all'Ambasciata tedesca a Londra quale primo rappresentante della propaganda nazista all'estero (Willis a Polverelli, 27.7.1933). Nel 1924 sembra abbia curato la prima edizione tedesca dei *Discorsi* di Mussolini. Notizie su: "Dienazeit", Berlino; Fiera di Tripoli 1932 ed assenza espositori tedeschi; Margarethe Kaatz; Deutsche Schule (Roma-Via Zucchelli, 16), Reisinger; Steinthal di "Berliner 12-Uhr-Blatt" e promessa d'intervista di Mussolini fatta dal cav. Guido Parisch, fiduciario del PNF a Berlino; Johann Kaspar Goethe; drammi mussoliniani: *Villafranca* e *Bismarck*; convegno studentesco di Bologna con la partecipazione di delegati tedeschi, verosimilmente nazionalsocialisti, GUF, Asvero Gravelli, console Poli, Triuzzi (o Triulzi?) (maggio 1932); Francesco Antinori; Paolo Bertanzi; affare Eydoux-Bonnefon, intervento dell'ambasciatore de Jouvenel e rilascio da parte francese di un informatore dell'addetto militare italiano arrestato a Cherbourg;²³¹⁵ Eberlein; Ludwig Heinz; Maltzahn; Mollier; W.C.L. Stein; Zinsser; Convegno di Studi Europei a Roma; Politis; Weber; Halpach; William Martin; Einzig; Hymans; A. Bossi Fedrigotti, *Suedtirol ohne Schleier*, in "Deutsche Zeitung", 27.12.1932; morte di Arnaldo Mussolini; nove mesi di fascismo nella Roma di Mussolini; Principe d'Assia; Balbino Giuliano; Stein ed "Antieuropa"; deputato nazionalsocialista Frank e sue dichiarazioni sull'estensione della grande Germania in una conferenza ad Innsbruck (dal Brennero al Mare del Nord e non dalla stretta di Salorno; luglio 1931); esibizione sportive di Mussolini per i giornalisti, al fine di smentire una sua malattia (F.C.Willis, *Mussolinische Passionen*, in

²³¹³ Aveva fatto parte dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore del R. Esercito: Ministero della Guerra. Comando del Corpo di S.M. *L'Ufficio Storico. Cenni monografici*, Roma, 3, 1930, p. 41.

²³¹⁴ Sarebbe stato membro degli *Stahlhelm*: S. Maurano, *Ricordi ecc.*, cit., p. 75; R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 203; suo ps. *Georg Henzmann*.

²³¹⁵ L'episodio ben s'inquadra nell'azione del neo-ambasciatore che condusse al risultato effimero del Patto a Quattro: F. Suvich, *Memorie ecc.*, cit., p. 148 segg.

“Hamburgische Nachrichten”, 1.1.1931); Ion Munro; Sven von Mueller; morte di Sandro Mussolini; riarmo tedesco (gennaio 1933); incidenti a Praga fra tifosi (luglio 1932); don Sturzo ed il fascismo; centenario di Beethoven (1927); attentato di Michele Schirru e lettura della sigla OVRA in Organizzazione Vigilanza Reati Antifascisti (*Mordplan gegen Mussolini* in “Hamburgische Nachrichten”, 12.2.1931); Kurt Kornicker; smentita della notizia apparsa su “Gioventù Fascista”, febbraio 1932, che i reparti hitleriani d’assalto sono armati di Maser.

*”1937-MSP-SE- Wilmot Varney Everett [Anne Pepper Varney]. **Stampa 3/842**”. Giornalista e conferenziera statunitense. Notizie su: “Ala Littoria” e Umberto Klinger.

*”[1931/]1932-MAE-US- Werner Peiser. **3/III/915**”. Funzionario del governo prussiano, in missione in Italia per studiarne le istituzioni pedagogiche.

Busta 661

*”1938-MSP-SE- Wajnryb Mieczaslaw e Bronislava. **Stampa 3/831**”. Giornalista polacco ebreo di “Nowy Swiat”, New York e “Warszawska Informacja Prasowa”, Varsavia. Antifascista, fu invitato a lasciare l’Italia perché ebreo straniero in quanto era giunta la solita informativa che lo accusava di diffondere notizie circa la sfiducia che funzionari dell’AA nutrivano per l’alleanza con l’Italia e sulle condizioni della minoranza tedesca in Alto Adige (Interno-DGPS-Polizia politica a MCP-SE/MAE, 500.31685, 17.9.1938). Notizie su: Yoshinori Maeda; Egon Heymann; Wolfdietrich von Langen; Hans E. Nacht; George Popoff; allogeni altoatesini.

*”1932-MAE-US- Walko Luigi. Sua visita a Roma. **I/57/10**”. Ministro degli Esteri d’Ungheria. Con profilo biografico redatto dall’Ufficio Storico Diplomatico.

*”1937-MSP-SE- Walter Antonio [Julius]. **Stampa 3/497**”. Giornalista austriaco, segretario della *Pressekammer*, Vienna. Notizie su: viaggio di Mussolini in Libia (marzo 1937); Eduard Ludwig, presidente della *Pressekammer*, Vienna.

*”1940-MCP-SE- Walter Karl. **3/499**”. Giornalista britannico, corrispondente a Roma di giornali inglesi e statunitensi. Lasciò l’Italia nel giugno 1940.

*”1932-MAE-US- Warner Andrew Jackson. **I/XVIII/71**”. Genero di Alfred E. Smith, ex Governatore dello Stato di New York. Notizie su: Henry L. Stimson, segretario di Stato; provvedimenti italiani per superare la crisi economica.

*”[1934/]1936[recte 1935]-MSP-SE- Waterfield Gordon. (Agenzia “Reuter”). **Stampa 3/75**”. Figlio di Mrs. Waterfield, di “Observer”; lui di “Reuters” (Roma, Via Mariano Fortuny, 20; poi Piazza Mignanelli, 15) dal settembre 1934. Assunse subito atteggiamento contrario alle posizioni italiane verso l’Etiopia e diffuse notizie inesatte sui provvedimenti valutari del 1934. Ne derivarono contrasti fra SE e “Reuters” (Mr. Murray, direttore generale per l’Europa; Roderick Jones). Notizie su: Piero Calamandrei; Alfredo Niccoli; Carlo Franquinet de St. Remy, collaboratore di “Reuters”; denuncia dei crediti verso l’estero di cittadini italiani (gennaio 1935); attentati in Alto Adige e viaggio del Waterfield per constatare che non era vero; Mrs. Sydney Webb; Whittall; Paresce, Firenze; George e Charles Booth; cap. Gerardo Strina; prof. Shepley; Mr. Murphy; *editor in chief* di “Reuters”, Hall; Miss Baskerville; Carlo Claverini e Francesca Maurocordato, corrispondenti a Napoli di “Reuters”; preteso accordo fra Italia ed Etiopia e concessione sbocco sul Mar Rosso; incontri romani di Anthony Eden; incontro dell’Ambasciatore giapponese con Mussolini (luglio 1935); Michele Serra, direttore di “La Stampa”; “Transocean”; proteste negli USA per invio di rottame di ferro in Italia; “Rengo”; copia di “L’Italia-Quotidiano degli italiani del Cile”, 26.2.1935, con notizie “Havas” relative alla controversia italo-etiopica.

*”1935-USCG-SE- Webinger Hugo. **3/80**”. Giornalista austriaco di “Tagespost”, Graz. Notizie su: condizioni di salute di Pio XI; padre Boetto S.J.; guerra d’Etiopia; Abissinia e S. Sede (febbraio 1935); lotta alla disoccupazione in Italia.

*”1933-MAE-US- Weitz Jakob. **3/II/273**”. Pittore di Duesseldorf. C’è serie di suoi articoli con illustrazioni: *Reisen nach Sueden*. Notizie su: console Artuso.

*”1933-MAE-US- White Allen William. **I/XVIII/85**”. Giornalista statunitense, redattore di “Emporia Gazette”.

*”1932-MAE-US- Whiting Lilian. **I/XVIII/10**”. Scrittrice statunitense, residente a Firenze.

*”[1932/]1933-MAE-US- Wildmann Rodolfo. “Az Ujsag”. Lissoni Aldo. **3/II/298**”. Notizie su: Albania; Hermann Porzgen; numero speciale dedicato all’Italia;

*"1932-MAE-US- Wollf Ferdinando. **I/XVIII/30**". Direttore e comproprietario di "Dresdner Neuesten Nachrichten" (gruppo Huck); consigliere delegato di "Wolfs Telegraphen Bureau" e di "UDZ", agenzia parlamentare di Deutscher Zeitungsverlegerverein. Notizie su: E. Peterich, corrispondente romano.

*"[1937/]1939-MCP-SE- Wolf Teodoro. **3/939**". Ex direttore di "Berliner Tageblatt". Notizie su: ritiro italiano dalla Triplice nel 1915 e timori di un nuovo voltafaccia italiano (gennaio 1938); missione di von Buelow a Roma nel 1915.

*"1934-USCG-SE- [Sir] Wrench Evelyn **3/451**". Direttore proprietario di "Spectator". Fu ricevuto da Mussolini il 12.10.1933; ne derivò l'articolo *A talk with Mussolini*, in "Spectator", 20.10.1933, p. 516, con descrizione dell'incontro e degli ambienti (c'è anche il testo delle domande che in tendeva fare). Notizie su: Ospedale Italiano del Cairo, dott. Alberto Mochi; All Peoples Association-APA, Cairo; Ali Ibrahim Pascià; Helen Nahum; dott. Papayoannou; messaggio segretario del PNF a Mosley.

*"1932-MAE-US- Wuerdemann Lambert Hermanns A. **3/II/223**". Giornalista olandese, di "Wereldkroniek". Notizie su: morte Arnaldo Mussolini; H. Ballor; E. Morpurgo, rappresentante ENIT ad Amsterdam; ministro plenipotenziario Carlo Senni.

*"1933-MAE-US- Wuerzburger Roger. **3/II/23**". Giornalista svizzero.

Busta 662

*"[1936/]1939-MSP-SE- Zabian Kailani Adnan [fratello di Teyssir]. Maarouf el Arnaut. Teyssir Zabian el Kejlani [Al Kailani Muhammed Taisir Zabian]. Pratica trattata anche dalla Propaganda. **3/26**". Giornalisti siriani. Maarouf Bey el Arnaut era membro dell'Accademia Araba di Damasco, direttore proprietario di "Fata el Arab" e professore di storia presso la Scuola Commerciale italiana; Teyssir Zabian, panarabista, era direttore proprietario di "El Djazireh". Il rapporto con Teyssir fu problematico ("brutto articolo" scritto durante permanenza a Tunisi, su Italia in Libia) e Nonis, dopo averlo incontrato, espresse parere sfavorevole: non ce se ne poteva fidare (appunto SE per il ministro Rocco, 29.5.1937, con appunto ms. di Nonis, 5.6.1937). Fu autorizzato a compiere un secondo viaggio in Libia (il primo fu quello al seguito di Mussolini) e fu accompagnato dal cav. Ali Gerbi a dal dott. el Anesi il cui giudizio fu meno reciso di quello di Nonis (Africa-DGAP-il Sottosegretario di Stato a MAE EU MED III/MCP-SE, 113738, 6.1.1938, all. relazione di Ali Gerbi). Notizie su: Nassib Babil, direttore di "Al Ayam"; Nadjibel Rais, direttore di "Al Kabas"; progetto di fondazione della rivista "Il Mondo Islamico", con redazione al Cairo; progetto di fondazione di agenzia telegrafica per l'Oriente arabo (maggio 1937); Imam Yahia; Ibn Saud; viaggio in Etiopia e Yemen; progetto di rientro in Libia degli esiliati politici; udienza del Duce a Teyssir (19.4.1937); Yahia Charif, corrispondente romano di giornali siriani; Giamal Off, redattore di "Gamia al Islamia"; Yussef el Issa, direttore di "Alef Baa"; vice-console G. Ferrini; viaggio di Mussolini in Libia; Sceikb Arslan; Abd el Rahman Scihbandar; congresso panarabo di Bludan; visita alle scuole di Derna; Etiopia musulmana, Damasco, 1937 (recensione 31.1.1938); Abd el Ghani; stazione di radio Bari; Selim Cattani.

*"[1929/]1932-MAE-US- Zanetti Armando. **3/I/45**". Fuoruscito. C'è: A. Zanetti, *L'Emigration politique italienne*, in "Le Flambeau", gennaio 1932, p. 57. Notizie su: "Cahiers de Libera Europa"; "Le Flambeau"; Bassanesi; Cianca; Tarchiani; Rosselli; Ferrari; Carlo Sforza; Eric Drummond; "La Libertà"; Concentrazione Antifascista.

*"1935-SSSSP-SE- Zapp Manfred. **Stampa 3/434**". Giornalista tedesco, corrispondente di Duesseldorfer Nachrichten". Notizie su: viaggio a Tripoli; Come si sono sviluppate le linee aeree italiane (Aeronautica-US e Propaganda-Il Capo di Gabinetto a SSSSP, 389, 18.3.1935, con appunto allegato).

*"[1931/]1932-MAE-US- Zappa Paolo. **3/I/89**". Giornalista dell'ufficio di corrispondenza parigino della "Stampa", diretto da Augusto Turati (maggio 1931). Notizie su: Legione Straniera; G. Mattei; Brasile e lebbra.

*"1933-MAE-US- Zeck F. Hans. **3/II/335**". Pubblicista tedesco.

*"1932-MAE-US- Ziem Wilhelm. **3/II/75**". Ascoltatore tedesco dei programmi radio italiani; auspicava trasmissioni in tedesco.

*"1932-MAE-US- Contessa M.J. Zinsler. **I/I/36**". Nonna di una giovane scrittrice genovese; conosceva Rocco. Vedi Busta 669, 1928, Argentina.

*"[1940/]1942-MCP-SE- Zlatoper Grga. **3/402**". Corrispondente romano di "Politika". Nel marzo 1941 un nota fiduciaria trasmessa a SE dalla polizia indusse il sottosegretario Polverelli ad ordinare a Rocco di chiedere al Ministro di Jugoslavia di farlo rientrare. Rocco ritenne che la disposizione contrastasse con la

prassi fissata con il ministro Pavolini: l'espulsione dovesse essere comminata solo quando il giornalista aveva manifestato la loro scorrettezza o ostilità mediante scritti. Lasciando alla polizia di provvedere come meglio riteneva in caso di accuse provenienti da suoi informatori. Lasciò Roma nel maggio 1941 ed un anno dopo era annunciatore di Radio Londra. Notizie su: politica italiana verso al Jugoslavia; Milenko Popovic; bombardamento di Monastir; offensiva in Albania; prigionieri di guerra in Italia; disordini interni in Italia (gennaio 1941); politica mediterranea italiana; abolizione dei termini stranieri; Masoliver; Vladeta Milicevich, commissario di polizia addetto all'Amb. Jugoslavia; significato del rientro a Roma di Phillips (gennaio 1941).

*"1935-SSSSP-SE- Zmavc Ivan. **Stampa 3/1029**". Studioso cecoslovacco di problemi di organizzazione scientifica del lavoro.

*"1940-MCP-SE- Zucconi Angela. **3/60**". Professoressa, fascista universitaria, titolare di borsa di studi del MAE-DIE III: si voleva recare in Danimarca per ricerche storiche. Notizie su: "Storia" di Vittorio Gorresio; "Roma Fascista" di Giuseppe Fera; "Oggi" di Arrigo Benedetti. **Fuori posto: 3/60**, 24.10.1940, Mercedes La Valle (Busta 617, 867), "Diarios Asociados" (vedi Buste 266, 444, 617).

*" Zukauskas Juozas (3/1636). **I/21/2/164**". Giornalista lituano ("Lietuvos Aidas"); non fu autorizzato a recarsi in Etiopia al seguito delle truppe italiane. Notizie su: prof. Tamosaitis, del CAUR, comitato lituano.

*"1936-MSP-SE- Zverins Arnolds. **Stampa 3/1444**". Giornalista lettone ("LETA-Agenzia Telegrafica di Lettonia"). Notizie su: Vittorio Foschini.

Busta 663

*"1936-SSSSP-SE- Zaharoff, il Gran Sacerdote della guerra, di Davenport Guiles. (Giara Tullio). **Stampa I/52/12**". Notizie su: mitragliatrici Vickers impiegate in Etiopia contro gli italiani, con proiettili *dum-dum*.

Fuori posto:

-**Stampa I/52/12**, dicembre 1935, Alberto Blasetti, fattorino di "Associated Press", tessera per il ritiro di bozze delle Sessioni del Senato del Regno;

-**Stampa I/52/121**, ottobre 1936, Stampa canadese e propaganda comunista. Notizie su: guerra civile in Spagna, delegazione spagnola in Canada della Lega contro la Guerra e il Fascismo (Marcellino Domingo; Isabella de Palencia; padre Luigi Sarasola OFM; A.A. Mac Leod); mons. Forbes; Mons. Gauthier Leo Mc Kenna; Gerard Thibault; Edouard Monpetit.

*"1935-USCG-SE- Zahn Leopold. **3/125**". C'è copia del suo: *Germanitas und Romanitas*, in "Der Christliche Staendestaad", 6.1.1935, p. 14.

*"1934-USCG-SE- Zamboni Filippo. **3/933**". Redattore capo di "Il Giornale d'Oriente", Cairo. Elemento gradito alla SE (Sapuppo). Gli fu accordato il passaggio gratuito a lui e famiglia, da Alessandria a Napoli, su nave del Lloyd Triestino.

*"[1931/]1933-USCG-SE- Zampini-Salazar Fanny. **3/I/298**". Pubblicista napoletana. Ci sono copie di: Statuto per la Unione Italo-Americana. Villa Belvedere-Vomero. 62, Via Aniello Falcone, Napoli, Napoli, s.d. (presidente il principe N. Caracciolo di Forino); F.Zampini-Salazar, *Napoli la bellissima*, in "Bollettino del Comune di Napoli", a. 57, n.12, dicembre 1931.

*"[1929/]1934-USCG-SE- Zanella Sismondo Elisa. **3/1030**". Notizie su: Virginio Gayda; Augusto Turati; Gastone Franceschini; Stefano Rokk Richter.

*"[1934/]1935-USCG-SE- Zanetti Armando. **3/169**". Giornalista antifascista; corrispondente a Ginevra di "La Dernière Heure", di Montreal. Notizie su: estradizione dall'Italia di Ante Pavelic e Kvaternik; situazione danubiana; Conferenza di Stresa.

*"1936-MSP-SE- Mons. Zanetti Giuseppe. **Stampa 3/1239**". Redattore di "L'Illustrazione Vaticana" (c'è sua foto).²³¹⁶

*"1935-SSSSP-SE- Generale Zanghieri. **Stampa 3/908**". Notizie su: offesa bellica chimica; opportunità di non pubblicare articoli sull'argomento.

*"1933-MAE-US- Zani Gulguloff. **3/II/697**". Bulgaro, di Rousse; antisovietico ed antisemita. Ci sono alcune cartoline satiriche.

²³¹⁶ Non sarà parente del noto informatore in Vaticano?

- *"1933-MAE-US- Zaratini de Franceschi Ilo. **3/I/118**". Giornalista italiano ("Foreign International Press Service"), residente a Copenaghen (sembra si trattasse di Italo Zaratini di Francesco e Maria de Franceschi, nato Trieste 18.12.1903). Notizie su: propaganda protestante.
- *"1934-USCG-SE- Zedek Jan. **3/880**". Giornalista di "Svoboda", Brno.
- *"1934-USCG-SE- Zeller Renée. **3/364**". Scrittrice francese. Notizie su: S. Caterina da Siena.
- *"1935-USCG- Zellick [Edoardo]. **Stampa I/21/2/82 giorn. per l'Eritrea**". Giornalista austriaco.
- *"1935-SSSSP-SE- Zenkner Oswald. **Stampa 3/1137**". Corrispondente di "Dresdner Anzeiger". C'è esemplare del lasciapassare tondo per le cerimonie, con relativa custodia.
- *"1934-USCG-SE- Zetto Antonio. **I/I/75**". Anarchico. *Globetrotter*, residente a Berna (nato Capodistria, 21.8.1898).
- *"1933-MAE-US- Ziersch Walther. **3/II/221**". Giornalista di "Neues Deutschland". Notizie su: Popp.
- *"1927- Zimmermann A.R. Olandese. **3/II**". Notizie su: problema sindacale.
- *"[1927/]1928- F. X. Zimmermann Franz Xaver. **3/II**". Corrispondente di giornali austriaci e già professore a Graz e di filosofia nel Collegio dei Nobili Ecclesiastici. Suo ps. *Carlo Ronzi* (Interno-DGPS-AGR III a MAE-US, 443/5561, 31.3.1928).
- *"1935- Zimmermann Job. **Stampa I/21/2/84 Giorn. Etiopia**". Inviato di "Voelkischer Beobachter" "...giornale che mantiene atteggiamento a noi sfavorevole..." (telegramma in partenza USCG-Alfieri e Grazzi a Leg. Addis Abeba/Cons. Gibuti, 12870-9894/PR, 9.9.1935). Il suo giornale gli fece divieto di seguire il governo etiopico: Guerra-SIM-Angioj a MSP, 4731 AO, 25.4.1936. Notizie su: battaglia di Mai Ceu. Vedi Busta 546.
- *"1934-USCXG-SE- Zinelli Tito. **3/1189**". Ingegnere italiano, residente in Bolivia. Notizie su: rivista "Capitolium".
- *"[1929/]1931- Zingarelli Italo. **3/I/19**". Corrispondente di "La Stampa" (direttore Augusto Turati) a Vienna. Notizie su: polemica con "Vreme" di Nincic; difficoltà di pubblicazione in tedesco del suo *L'eredità di Versailles* e richiesto intervento dell'USCG presso la Libreria del Littorio, di Giorgio Berlutti e, strano a dirsi, rifiuto di questi; missione in Bulgaria dello Zingarelli ed incontro con Malinoff e ministri del suo Gabinetto.
- *"[1931/]1932-MAE-US- Zingarelli Italo. **3/I/I**". Notizie su: situazione in Ungheria (*L'Ungheria agli estremi*, in "Il Mattino", 25-26.11.1931).
- *"[1930/]1931- Zucchini-Solimei Carlo. **3/I/1**". Delegato ENIT a Parigi. Notizie su: proposta di campagna di stampa a scopo di propaganda turistica su "Petit Parisen", "Excelsior" ed altri giornali francesi, respinta per mancanza di fondi adeguati. Noto che la proposta fu inviata a Pellegrino Ghigi, capo di Gabinetto del MAE, il quale comunicò che il Ministro era d'accordo e la inviò a Ferretti, Capo dell'US, perché decidesse (Zucchini a Ghigi, 12.8.1930 e 8.11.1930; Ghigi a Ferretti, sd; Amb. Parigi-Manzoni e MAE-US, telegramma posta 5379/2914 B. 20/14, 12.9.1930; appunto US al Ministro, 9.12.1930; Ghigi a Zucchini, 2.1.1931).
- *"1933-MAE-US- Zuerl Hubert. **3/II/550**". Pilota di *Sturm Staffel* e collaboratore di "Voelkischer Beobachter" e "S.A. Mann". Notizie su: Italo Balbo e crociera del 1933.
- *"[1936/]1937-MSP-SE- Zvi Kolitz. Libro "Mussolini". **Stampa 3/1158**". Giornalista ebreo (collaboratore di "Haboker", "Hayarden", "Der Tog"), residente in Palestina; filofascista. Autore di *Mussolini*, Tel Aviv, Tevel, 1936: invitava a non confondere il fascismo con il nazismo (recensione allegata ad appunto del Gabinetto per il Duce, 18.6.1937). Avrebbe voluto incontrare Mussolini ma la sua richiesta non fu accolta, perché Mussolini, pur avendo visto il libro, rifiutò: appunto del Gabinetto per il Duce, 18.6.1937, "no M"; MCP-SE-Rocco a Cons. Gen. Gerusalemme, telesspresso 5889/154, 22.6.1937. Il console generale a Gerusalemme, Quinto Mazzolini, aveva suggerito di riceverlo pur consapevole che "...la situazione degli ebrei in Italia costituisca in questo momento argomento di qualche polemica, e per quanto l'orientamento generale sia forse tale da non consigliare manifestazioni pro-ebraiche, sembrami che il caso meriti una speciale considerazione, tanto più che il Kolitz chiede di essere ricevuto come giornalista e non come esponente del revisionismo palestinese..." (telesspresso 2293/627, 24.5.1937, Cons. Gen. Gerusalemme-Q. Mazzolini a MAE-Gabinetto).
- *"1935-USCG-SE- Crotti Zulma. **I/I/51**". Chiedeva notizie di Diego Crotti di Giovita, di Correggio, forse deceduto in America fra gennaio ed agosto 1934.

*"1940-MCP-SE- Zaccardi Luigi. **3/509**". Corrispondente di "United Press" e di "La Prensa", Buenos Aires. Notizie su: problema del carbone in Italia.

Fuori posto: NNCC, 1940, Melucci Alberto, Firenze e Roma, già direttore del Centro per Stranieri di Informazioni sul Fascismo, Firenze; ora funzionario per la propaganda dell'Esposizione Universale di Roma; aspira ad essere all'Ente Stampa (presidente Carlo Scorza).

*"1942-MCP-SE- Zaccardi Luigi. **3/243**". Era cittadino statunitense e redattore di "United Press", dal 1.9.1939 al 10.12.1941. Chiese di poter lavorare per "Asahi Shimbun (o Sinbun)" e "ANDI", Buenos Aires. Favorevolmente noto a SE e perfetto conoscitore della lingua inglese fu raccomandato per l'assunzione all'Ispettorato in quanto aveva rinunciato alla cittadinanza statunitense; e forse fu assunto: SE-Rocco a Pession, 7.6.1941; Ispettorato-Pession a Rocco, 16.6.1942.

*"[1932/]1937-MSP-SE- Zajcic Bozidar. **Stampa 3/289**". Corrispondente di "Avala"; poi addetto stampa jugoslavo a Roma. Notizie su: guerra di Etiopia e di Spagna. Sospettato di spionaggio a favore dell'URSS per la sua frequentazione degli addetti militari sovietici.

*"[1927/]1937-MSP-SE- Zardetti Eugenio. **Stampa 3/240**". Giornalista di "Vaterland", Lucerna (giornale cattolico). Offrì di scrivere articoli a noi graditi.

*"[1936/]1939-MCP-SE- Zavrel Frantisek. **3/564**". Giornalista cecoslovacco.

*"[1939/]1941-MCP-SE- Zec Branko. **3/5**". Corrispondente di "Pravda", Belgrado. Sposato con la statunitense Mary Erskine. Nel gennaio 1941 si assentò e fu sostituito da Popovic. Dalla metà del 1941 dovette avere problemi finanziari e parlò anche alla radio italiana. Notizie su: costituzione "corpi franchi" (maggio 1940); atteggiamento della stampa jugoslava favorevole all'Italia (novembre 1940); sua traduzione di libro di V. Gayda; suoi articoli ed intercettazioni su: guerra nei Balcani, in Africa e nel Mediterraneo.

*"[1936/]1937-MSP-SE- Zelezny-Scholz Hélène. **Stampa 3/273**". Scrittrice e scultrice cecoslovacca ("L'Osservatore Romano", 21-22.12.1936). Notizie su: mons. Fogar; Aurelio Peterlin; Lega Buona Stampa; Ivancik.

*"1937-MSP-SE- Zeller Renée. **Stampa 3/1287**". Pubblicista francese. Notizie su: Jean Desthieux.

*"[1935/]1937-SSSSP-SE- T.col. [Otto] Zeltins. **Stampa 3/250**". Giornalista lettone; già cittadino tedesco. Notizie su: guerra d'Etiopia; Nicola Pavloff Deliradef; Carlo Gaskell; Henry Gri (o Gris: Busta 578), suo articolo sulla amministrazione romana della guerra d'Etiopia, prof. Lama, Vezio Orazi;²³¹⁷ guerra di Spagna, sua espulsione dalla Spagna, su pressione tedesca.

*"1937-MSP-SE- Zenati R. **Stampa 3/1569**". Direttore di "Voix Indigène", Costantine, Algeria. Notizie su: guerra d'Etiopia, atteggiamento stampa algerina nei nostri confronti.

*"1934-USCG-SE- Zerilli Marimò Guido. **3/344**". Amico di Galeazzo Ciano. Notizie su: Jean William Bacot (Croix de Feu), di S.A. des Matières Tannantes; W.E. Walker-Leigh, di Forestal Land, Timber & Railways Co.; G. Peytavi de Faugères; *Scritti e discorsi di Benito Mussolini. Edizione definitiva*, pubblicati da U. Hoepli, tempi di uscita dei volumi; J.S. Barnes, *Fascism* e, del medesimo, *The universal aspects of fascism*; Pini e Bresadola, *Storia del fascismo*.

*"[1937/1943]-MSP- Zinsler von Hardmuth [Maria] Teresa e Giuseppina. Mustorgi Umberto [Vice console del Salvador a Roma]. **Stampa I/VI/1**". Amiche di Guido Rocco. Notizie su: Orazio Pedrazzi; Egon von Hardmuth; Maria Teresa Zinsler in Picasso (nipote dell'omonima amica di Rocco). Era vedova di Carlo von Hardmuth, probabilmente uno dei titolari della Koh-I-Noor Bleistift Fabrik L.C & C. Hardmuth, Boehm, Budweis (Milano-Via Armorari, 5). Notizie su: "Berlin-Rom-Tokio"; Società Nafta, Genova; Velia Leoni; Antonietta Orzi; ten.col. Genio Navale Enrico Canepa; Albergo Costantini, Tolfa.

*"1937-SSSSP-SE- Zodij John S. **Stampa 3/374**". Giornalista olandese, specializzato in materia aeronautica.

*"1941-MCP-SE- Zuberbuehler Nicolas. **3/66**". Secondo corrispondente romano di "Journal de Genève". Fu espulso dalla polizia (e SE condivise il provvedimento) perché nei suoi discorsi manifestava disprezzo per l'Italia e gli italiani (Interno-DGPS-Polizia politica-Senise a MAE/MCP-SE, 500/14603, 22.4.1941). A nulla valse l'intervento della Leg. Svizzera. Notizie su: Briquet; Gunnar Kumlien. **Fuori posto:**

-I/24/81, ottobre-novembre 1940, giornali italiani nei territori occupati (Francia e Olanda);

-3/64, febbraio-agosto 1941, José Antonio Gimenez Arnau, addetto stampa spagnolo a Roma e poi addetto commerciale a Bucarest; agenzia "EFE".

²³¹⁷ Nato a Roma 1°.11.1904-morto a Zara 26.5.1942. Vedi: Missori; N. Spano, *L'Università di Roma*, cit., p. 224, n. 13.

*"1937-MSP-SE- Zweig Stefano. **Stampa 3/1514**". Note biografiche (telespresso 29131-A3/1442, 24.7.1937, Leg. Vienna-Salata a MAE-AG IV/Interno-DGPS-AGR/MCP-SE). Notizie su: trattamento degli ebrei nell'URSS (1933); proclama del card. Innitzer sulla fame nell'URSS.

*"[1937/]1938-MSP-SE- **Zafer Villa. Stampa 3/1335**". Giornalista albanese ("Shtypi").

II.2. - Atti US Ministero Esteri. Nazioni.

Questi fascicoli contengono, prevalentemente, materiale relativo alla stampa (notizie e giornali) dei Paesi o Nazioni in oggetto e spesso sottofascicoli intestati a giornali. Credo sarebbe utile effettuarne il coordinamento almeno colle undici Buste dell'Archivio di Gabinetto relative agli affari politici, ripartiti per Paesi (tit. III).²³¹⁸ Inoltre, alcune Buste dovrebbero essere collocate nella sezione "Fascisti-Antifascisti" *infra* (Buste 739-743). Esistono anche tre fascicoli relativi all'anno "1926-Comunisti", rispettivamente pertinenti Belgio (Busta 682), Francia (Busta 700) e Svezia (732), tutti e tre di competenza dell'US del MAE; andrebbero unite alla sezione "Fascisti-Antifascisti".

Busta 665

*"1924-MAE-US- Austria. **28**". Noto il sfasc. "[1924]-MAE-US-Organizzazione servizi stampa [presso la Legazione Vienna; avv. Giovanardi e signorina Bisiach]". Notizie su: fascisti a Vienna, console Zannoni, note biografiche su Attilio Tamaro, già collaboratore di Cesare Rossi all'USPCM, delegato politico del Fascio di Vienna e sua intensa attività di propaganda a Vienna, Enrico Gozzi segretario del Fascio, Cima, generale Buccaro, Italo-Wiener Credit Bank, Camillo Castiglioni, missione col. Roberto Segre, "Hakenkreuzler" (*I fascisti a Vienna*, in "La Giustizia", 19.7.1924); mostra curata da Enrico Prampolini (vedi Busta 667); avv. Vittorio Ambrosini²³¹⁹ e casa editrice Reconstruction; Nota Leg. Austria a Roma-Egger, n. 2734-Res, luglio 1924, restituzione all'Italia: dell'arredo del Castello di Miramare, rifugi alpini, palazzo dell'Ambasciata austro-ungarica a Costantinopoli; intervista concessa a Ginevra dal senatore Maffeo Pantaleoni, presidente della Commissione di Controllo della Lega delle Nazioni per le finanze austriache²³²⁰ (costituita dai paesi garanti del prestito all'Austria), alla "Neue Freie Presse" e risposte: *Der Faschist im Voelkerbund*, in "Arbeiter Zeitung" 20.6.1924; e *Pantaleone [sic] als finanzieller Possenreisser*, in "Die Stunde", senza data; Iwo Jorda, addetto stampa austriaco a Roma; proposte di pace del 1917 (Sisto di Borbone?).

*"[1927/]1928-MAE-US- Austria, al 30 agosto. **I/5 Austria**". Notizie su: Roberto Cantalupo, inviato a Vienna di "La Tribuna"; spedizione dell'aeronave *Italia* di Nobile; atterraggio a Salisburgo di un aereo italiano con ufficiali italiani; Libreria del Littorio; sequestro a Manila, sul piroscalo *Praga*, su richiesta del governo cinese del Sud, di 40.000 fucili, probabilmente della Ceskoslovenska Zbojovka akc. Spl, di Brno, destinati al maresciallo Chiang Tso-lin (telespresso 204335/C, 25.1.1928, MAE EL III a Amb. Parigi ecc.); notizia apparsa su "La Voce del Popolo Croato", Zagabria, smentita, di un duello fra il conte Calvi di Bergolo, genero del Re, e Mussolini che sarebbe stato ferito al collo ed al mento ("Associated Press"-Roma-Salvatore Cortesi a Capasso Torre, 3.1.1928); problema demografico: articoli di "Neue Freie Presse" inviati per ordine di Mussolini a Corrado Gini, presidente dell'Istituto Centrale di Statistica; stato insufficiente della diffusione di notizie italiane in Austria ("Il Popolo d'Italia"-Corrispondente a Vienna al ministro a Vienna Giacinto Auriti e ad Arnaldo Mussolini, 26.1.1928); Sieghardt, presidente di Boden Credit Anstalt, sindacato proprietario di "Neues Wiener Tagblatt", quanto alla sistematica ostilità del giornale verso l'Italia, possibile pubblicazione sullo stesso di un articolo che riportasse i dati degli aiuti italiani all'Austria dal 1918, forniti da Iginio Brocchi, Capo di Gabinetto delle Finanze; Leopoldo Mandl e fine dell'ultimo Obrenovic.

Busta 666

*"1925-MAE-US- Austria. **5/II/8**". Notizie su: commemorazione Matteotti.

²³¹⁸ MAE. *Indici dell'Archivio Storico ecc.*, cit., p. 152.

²³¹⁹ G. A. Chiurco, *Storia della rivoluzione fascista*, cit., p. 173; S. Maurano, *Ricordi ecc.*, cit., p. 10.

²³²⁰ Mussolini sostituì alla presidenza di questa Commissione Alberto Benedice con Maffeo Pantaleoni "...il quale, oltre a una grandissima competenza nelle questioni economiche, condivide pienamente le idee di S.E. Mussolini...": così la notizia su "La Vita Italiana", gennaio 1923, p. 85 (citato da L. Michelini, *Alle origini dell'antisemitismo nazional-fascista*, cit., p. 86, n. 20).

*"[1925]-MAE-US- Austria. **5/I/8**". Notizie su: Fascio di Villach; dichiarazioni di Seipel sul fascismo (ottobre 1925).

*"[1926/1927]-MAE-US- Austria. **I/5**". Noto: sfasc. "1927-Servizio stampa presso la R. Legazione", dove lettera di Arnaldo Mussolini, direttore di "Il Popolo d'Italia" al fratello Benito, 25.1.1926, su possibile finanziamento ad "Allgemeine Zeitung & Extrablatt". Notizie su: "Wiener Freimauer Zeitung", Vienna; *Andreas Hofer Bund* ed Adolf Hitler, considerato traditore della causa tirolese (telegrammi posta di Cons. Gen. Innsbruck a MAE/Leg. Vienna, 1147/40 A. 64, 1.4.1927, e 1853/79, 21.5.1927);²³²¹ senatore Ernesto Artom e prof. Massimiliano Claar, asserito capo di un servizio informazioni austriaco a Lugano durante la Grande Guerra; minoranze slave in Italia, loro condizioni di vita; problemi di trasmissione di telegrammi via radio fra Roma e Innsbruck, reclamo di Iwo Jorda corrispondente di "Corrbureau" e spiegazioni del comandante Giuseppe Pession, direttore generale delle Poste e Telegrafi alle Comunicazioni (Comunicazioni-Pession a Capasso Torre, 5.1.1927).

*"1928-MAE-US- Austria, dal 1° settembre. **I/5**". Notizie su: dott. Modrich, commissario di polizia addetto alla Leg. Vienna; prof. Behounek, sua conferenza sulla spedizione Nobile al Polo e relazione del col. Carlo Vecchierelli, addetto militare ed aeronautico; mostra antifascista a Vienna e progetto di monumento a Giacomo Matteotti, opera di Mario Petrucci, relazione di Modrich e del maresciallo Zecchin;²³²² Camillo Castiglioni; trasferimento a Bolzano (settembre 1928) del Prefetto di Terni, Giovanni Battista Marziali, in sostituzione di Umberto Ricci, collocato a disposizione, e possibili problemi, Alfredo Giarratana,²³²³ mons. Endrici e clero tedesco; scandalo provocato dalle condizioni di lavoro nelle miniere di zolfo siciliane; "Bashkimi Kombetar".

Busta 667

*"1923-MAE-US- Austria. **28**". Notizie su: Vittorio Ambrosini; Achille Bertini Calosso, direttore della Galleria Borghese, richiesta di prestito dalla Hof-Bibliothek di manoscritti relativi alla vita del pittore G.B. Passeri; conte Riccardo Coudenhove-Kalergi; Giuseppe Prezzolini, di "The Foreign Press Service" (Roma-Via Brescia, 23), presenta il principe Carlo Antonio de Rohan a Giannini è a Roma per affari concernenti l'Union Intellectuelle Française (marzo 1923).

*"1925-MAE-US- Austria. **I/8**". Notizie su: mons. Seipel; Enrico Prampolini, redattore di "L'Impero" (Roma, Piazza Montecitorio, 125-126) esposizione d'arte teatrale a Vienna, partecipazione italiana (vedi Busta 665); Arno Engelmann, turbine a vento; Karl Anton de Rohan ed "Europäische Revue" (vedi Busta 220); comunicazioni telefoniche fra Trieste-Vienna e Roma-Vienna, informazioni fornite da G. Pession; proposta di G. Bastianini a Federzoni perché nomini capo dell'US a Vienna Attilio Tamaro, "esiliato" a Vienna ingiustamente e li fiduciario del PNF (malamente retribuito come corrispondente di giornali), grande conoscitore di cose danubiane e balcaniche, anziché il giovane diplomatico Cortesi (Fasci Italiani all'Esterò- Segretario Generale Bastianini a Federzoni, 1.4.1925, con visto di Mussolini "M?"); la consorte del maestro Pietro Mascagni avrebbe parlato del governo italiano durante un soggiorno a Vienna, smentita del marito; prof. Giorgio Mortara; maresciallo CCRR Vincenzo Accomando presso Leg. Vienna;²³²⁴ Biblioteca Nazionale Austriaca; III Biennale d'Arte di Roma, prof. Villani; prof. Franz Zimmermann, corrispondente romano di "Reichspost".

*"1926-MAE-US- Austria. Fascisti. **5/I/5**". Notizie su: Attilio Tamaro ed Enrico Gozzi, del Fascio di Vienna.

*"1926-MAE-US- Austria. **I/5 Austria**". Notizie su: campagna anti-italiana di giornali austriaci; italianizzazione dei nomi di famiglia in Trentino ed Alto Adige (articolo di G. Auriti, in "Neue Freie Presse", 6.10.1926); costruzione del Monumento alla Vittoria a Bolzano su pretese fondazioni di similare austriaco, non realizzato; G. Moenius, *Das neue Italien und die katholische Kirche*, in "Schoenere Zukunft", a. II, 31.10.1926, n. 5, p. 92; *Anschluss* e atteggiamento cecoslovacco; trattamento minoranza polacca in Germania; edizione tedesca dei *Discorsi* di Mussolini, dell'editore Mayer ed altra in preparazione (febbraio 1926); materiale per un programma economico austriaco (dattiloscritto inviato a

²³²¹ Forse era trapelato qualcosa dei colloqui Goering-Negrelli: Busta 754, 1923/1926, Fasci all'estero.

²³²² O Domenico Zecchini, maresciallo del CCRR, inviato a Vienna in sostituzione di Accomando; *Canali*, p. 55.

²³²³ È l'ing. Alfredo Giarratana (Brescia 21.4.1890-Roma 26.8.1982), giornalista (ps. *Giarro*), commissario federale di Bolzano dal 12.5.1927 al 28.1.1928 e segretario federale fino al 10.11.1928 (A.Gruber, *L'Alto Adige sotto il fascismo*, Bolzano, 1979, p. 79); nel 1931 fu presidente dell'AGIP.

²³²⁴ *Canali*, ad indicem; a p. 55 ricorda che fu sostituito a Vienna dal maresciallo dei CCRR Zecchini.

Bernardo Attolico, Vice Segretario Generale della Società delle Nazioni a Ginevra ed al marchese Luigi Girolamo Cusani Confalonieri (Ministro plenipotenziario a riposo), presidente del Comitato di Controllo per l'Austria, Carate Brianza); Massimiliano Harden, la nuova Triplice Alleanza.

*"1926-MAE-US- Austria. Antifascisti. 5/II/5". Notizie su: Hugo Webinger; Unio de Albuloj: si oppone al panitalianismo sul Litorale, con connotazione antisemita.

Busta 668

*"1925-MAE-US- Argentina. 5/II/4". Notizie su: Matteotti.

*"1927-MAE-US- Argentina [composto da due fascicoli:] da gennaio a tutto settembre. I/3; e dal 1° ottobre. I/3". Notizie su: trasvolata de Pinedo; Goffredo Bellonci, corrispondente romano di "Il Giornale d'Italia", Buenos Aires; Cornelio Di Marzio, segretario generale Fasci all'Estero (Via Depretis, 86-Roma); Casa Editrice Arnoldo Mondadori; Franco Ciarlantini, intervista sulla personalità di Mussolini.

*"1932-MAE-US- Argentina. I/3 Varie". Notizie su: quadro stampa argentina.

Busta 669

*"1920/1923-MAE-US- Argentina. 47". Noto gruppo di appunti inviati a "Il Giornale d'Italia" di Buenos Aires il 28.8.1922, probabilmente perché li pubblicasse: *L'Italia e l'integrità dell'Austria; La necessaria evoluzione del fascismo; Sulla situazione politica in Italia; La convenzione economica italo-russa; Il compito della democrazia in Italia.*

*"[1924]-MAE-US- Argentina. 47".

*"1926-MAE-US- Argentina. I/3". Noto: appunto *L'italianità dell'Alto Adige*; situazione dei valori finanziari italiani in Argentina.

*"1926-MAE-US- Argentina. Fascisti. 5/I/3". Notizie su: progetto di una Colonna Littoria, erigenda in Roma.

*"1926-MAE-US- Argentina. Antifascisti. 5/II/3". Noto: *The fascist legend*, in "The New Statesman", 8.5.1926, p. 104; morte di Amendola.

*"1928-MAE-US- Argentina. I/3". Spedizione Nobile; servizio stampa telegrafico con l'Argentina; Luigi Freddi, vice segretario generale dei Fasci Italiani all'Estero (gennaio 1928); lettere di Ettore Tolomei²³²⁵ a Capasso Torre e biglietto di Isa Foà, segretaria di "Gerarchia", Milano, a Ferretti (4.10.1928); la direttrice Margherita Sarfatti ed il senatore Tolomei concedono il permesso di pubblicare su giornali argentini il riassunto dell'articolo di Tolomei, *L'Alto Adige e le velleità pangermaniste nel 1918*; M. de Hardmont de Zinsler; volo Ferrarin-Del Prete; note biografiche di Raffaele Casertano (nato a Napoli 1897; combattente nella Grande Guerra e due volte ferito; laureato in giurisprudenza; fondò a Napoli l'Associazione Nazionale Combattenti (poi Fascio di Combattimento) con il cap. Aurelio Padovani, Raffaele Paolucci e Pescione; trasferitosi a Milano prese ad occuparsi di artigianato e divenne capo dell'US e Propaganda delle Comunità Artigiane; organizzò la partecipazione di queste alla Fiera di Lipsia; redattore di vari giornali, fra i quali: "Rivista Illustrata del Popolo d'Italia", "Regno", "Gazzetta del Popolo"; vice console a Bahia Blanca); Amb. Buenos Aires a MAE, telexpresso 2170/431, 31.7.1928, allegato articolo "Il Giornale d'Italia" 31.7.1928, *Una breve intervista col dott. Casertano ecc.*; Edizioni Augustea di Franco Ciarlantini (Roma-Via Panetteria, 15); Umberto Calligaris ps. *Umberto Errante*; morte di G. Amendola.

Busta 670

*"1934-USCG-SE- Albania. I/2 p.g.". Notizie su: scavi di Butrinto; acquedotto di Tirana e progetto dell'Acquedotto Pugliese.

*"1936-MSP-SE- Albania. Stampa I/21/2 p.g.". Notizie su: guerra d'Etiopia.

*"1937-MSP- Albania. Stampa I/2". Notizie su: XXV anniversario dell'indipendenza albanese.

*"1938-MSP- Albania. Stampa I/2 p.g".

²³²⁵ Di Tolomeo e Olimpia Tomasi, nato a Rovereto, 16.8.1865 – Roma 1952. Professore nelle scuole italiane all'estero (Tunisi, Salonicco, Smirne, Cairo) dal 1888 al 1901 e, poi, addetto alla DG Scuole Italiane all'Estero del MAE (1901-1921). Esperto per l'Alto Adige alla Conferenza per la Pace. Nominato Senatore il 1°3.1923. A Gleno (fraz. Montagna, Bolzano) aveva sede l'Istituto di Studi per l'Alto Adige (fondato 1921) e la redazione di "Archivio per l'Alto Adige", da lui diretti. Cenni biografici in: *Chi è 1940*, p. 930. Dopo l'8 settembre fu internato, nonostante fosse ormai quasi cieco: E. F. Moellhausen, *Diplomazia ecc.*, cit., p. 395; F. Anfuso, *Du Palais de Venise au Lac de Garde*, cit., p. 368.

*"[1938/1939-MCP- Albania. I/2". Notizie su: occupazione italiana dell'Albania e suo ritiro dalla Società delle Nazioni; progetto (maggio 1939), caldeggiato da Luigi Villari del MCP-Propaganda, di viaggio in Albania del col. Cyril Roche e di Herbert M. Moran,²³²⁶ al fine di scrivere articolo per "The New Pioneer" di Lord Lymington (c'è copia a. I, aprile 1939, dove a p. 116 articolo di Sir Arnold Wilson, *The Suez Canal*, dove si sostiene la fondatezza delle richieste italiane di riduzioni delle tariffe e articolo di G.K. Chesterton, *Away from nationhood*, a p. 121); progetto di legge per la costituzione di un MCP del Regno d'Albania (Il Ministro CP-Luciano a SE, 2.2.1939, all. dattiloscritto, Tirana 19.12.1938); "Notiziario settimanale degli avvenimenti albanesi, a cura della DG per la Stampa, Propaganda e Turismo", edito da Regno d'Albania-DG per la Stampa, la Propaganda e il Turismo-Direzione per i Servizi della Propaganda, direttore generale Nicola Lo Russo Attoma.

*"1940-MCP- Albania. I/2". Notizie su: giornali e riviste di fuorusciti albanesi (Giorgio Prifti, "Botha" di Boston; "Dielli", Boston; "Sazani", Parigi; governo albanese a Parigi); conferenza di Zafrullah Khan, Mussolini protettore Islam, ottima qualità delle trasmissioni radio italiane in industani mentre non così quelle in persiano dove, invece eccelle Berlino; direttive di Mussolini per l'ammissione di giornalisti stranieri in Albania: ad aprile-maggio, Alwens di "Voelkischer Beobachter" e Paul Gentizon di "Temps", poi R. Packard, di "United Press", che rese "segnalattissimi" servizi durante l'occupazione ed un giornalista inglese (appunto SE per il Ministro, 1.2.1940); Badics, di "Agenzia Telegrafica Ungherese"; Adnan Vlora. Numeri del "Notiziario Settimanale degli Avvenimenti Albanesi", a cura della DG per la Stampa, la Propaganda e il Turismo del Regno d'Albania (direttore generale: N. Lo Russo Attoma): 27, 17.12.1939; 28, 24.12.1939; 34, 29.1.1940; 72, 18.12.1940.

Busta 671

*"[recte 1920/1923]1922-MAE-US- Albania, 1920 fino al 31 dicembre 1922. 36".

Noto: telegrammi cambi, da US ad Alto Commissario e da novembre 1921 a Legazione a Durazzo (1921-1922); clausola segreta Trattato di Rapallo circa l'Albania; Gustavo Traglia²³²⁷ e sua campagna stampa, col. Camillo Caleffi (SM Esercito-Ufficio I); nomina di Italo Bernasconi quale corrispondente della "Stefani" a Durazzo; Standard Oil; "Agenzia Italiana-Joele"; stazione radio Brindisi e cavo fra Otranto e Valona; avv. Terence Toçi, capo US dello Stato Albanese, poi Segretario generale della Presidenza della Repubblica albanese; Mustafa Kemal e l'Albania.

*"1923- Albania. 36". Telegrammi cambi; Italo Sullioti, sua attività giornalistica su "La Tribuna" (1912-1915) ed azione del Vismara per le foreste dell'Alta Albania; azione di orientamento della stampa italiana circa l'Albania.

*"1925-MAE-US- Albania. I/2". Notizie su: Giovanni Baldacci; cambio sterlina; Ekrem Bey Libohova, Ministro d'Albania a Roma.

*"1928-MAE-US- Albania. I/2". Notizie su: Italo Sullioti²³²⁸ (notizie biografiche: fu Giorgio nato 3.5.1891 e foto tessera del medesimo; era Console d'Albania a Genova e redattore di "Giornale di Genova" dove era stato presentato da Alessandro Lessona; aggregato quale capo US ed esperto stampa della Delegazione albanese presso la Società delle Nazioni; maggiore Talazzi; avv. Carlo Barduzzi e Ferrovia Transbalcanica Durazzo-Stambul; progetto di nomina di Italo Sullioti quale corrispondente "Stefani" a Madrid; progetto di assunzione del Sullioti all'US del MAE non andato in porto per le cattive informazioni ricevute da Alessandro Lessona sottosegretario all'Economia Nazionale; scambio di notizie su Sullioti, sul quale Mussolini aveva posto il "veto", fra L. Ferretti ed Ezio Maria Gray, il quale ricorda come i lanieri di Biella volessero incaricare il Sullioti di condurre una campagna stampa e, d'altra parte, Luigi Federzoni, Ministro dell'Interno, gli avesse dato buone informazioni su di lui); viaggio in Albania di miss Muriel Currey e Mrs. Andrew G. George; Mario Lago, Governatore di Rodi, e Raffaele Gorjux, direttore "Gazzetta del Mezzogiorno"; proclamazione Regno Albania e attentato contro Zog; giornalista Gustavo Traglia; L.M. Ugolini, Butrinto.

*"1929-MAE-US- Albania. I/2". Copia di "Studenti Shqiptar", a. I, gennaio 1929, n. 1, edita a Torino, direttore Giovanni Faccioli.

²³²⁶ R. Graziani, *Ho difeso la patria*, cit., p. 100.

²³²⁷ Il "Corriere della Sera" a Berlino 1930-1936, Milano, 2006, p. 15 e 16.

²³²⁸ Pubblicista attivo già durante la Grande Guerra; autore di *La Triplice Alleanza dalle origini alla denuncia 1882-1915*, Milano, 1915; id. c.s., "S.O.S.". *Insidie e misteri della guerra navale*, Milano, 1930. Vedi ASMAE, Gabinetto 1923-1943, ad indicem.

*"1939-MCP-SE- Rapporti italo-albanesi. **I/2/4**". Notizie su: questione albanese (occupazione; 7-12.4.1939); atteggiamento stampa tedesca, polacca e spagnola; giornalisti esteri che chiesero di potersi recare in Albania (tra gli altri: Horn di "DNB"; Maeda di "Asahi"; C.J. Murphy di "Reuters"; Ximenes Arnau; Mrs. Packard; Gentizon; Rabache di "Matin"; Alberini di "Paramount News"; Devau di "Paris-Soir"; Woodward di "News Chronicle"; Morell di "Daily Express"; "Interphoto"); notiziario albanese dell'EIAR, 1° e 2° programma

*"1941-MCP- Albania. **I/2 p.g**". Notizie su: toponomastica albanese.

*"1942-MCP- Albania. **I/2**". Notizie su; MCP del Regno d'Albania, consigliere permanente Nicola Lo Russo Attoma.

Busta 672

*"1924-MAE-US- Albania. **36**". Notizie su: istruzioni di Contarini a Benedetti che si trova a Tirana (telegrammi cifrati da Leg. Durazzo personale per Contarini, 194, 23.12.1924 e MAE-US Arone a firma Mussolini a Leg. Durazzo, 14682, 24.12.1924).

*"[1925]-MAE-US- Albania. **5/I/2**". Notizie su: Mario Lemmi Gigli, fiduciario per l'Albania per i Fasci Italiani all'Esterio; Guido Sollazzo era vice segretario generale Fasci Italiani all'Esterio;

*"[1925/1926]-MAE-US- Albania. Carte date dal cav. Cottafavi prima della sua partenza. **NNCC**". Vedi Busta 324. Documentazione di vario oggetto:

-s.d., Trattato di Commercio stipulato con la Germania;

-12.2.1925, MAE. Memorandum circa concessioni petrolifere in Albania, con cronistoria dal 1913, da far presente al governo britannico, in relazione alle richieste dell'Anglo Persian Oil Company;

-26.6.1925, lettera di "L'Italie", Roma-Michel Delagneau Dupré (redattore; direttore: Félix Leprotty) a marchese Paulucci di Calboli, Capo di Gabinetto MAE: chiede di essere nominato cavaliere dei SS Maurizio e Lazzaro per avere contribuito all'accettazione da parte del Parlamento albanese delle Convenzioni fra Italia ed Albania, orientando favorevolmente all'Italia i Libohova e avviando i contatti fra Ayet Bey e Ghigi. Annota Lojacono: "*Valentino dice che non ha fatto nulla e che tutt'al più gli si possono dare 500 lire. Lojacono*"; sul Delagneau vedi Buste 274, 398, 762;

-aprile 1926, truffa ai danni della fabbrica Putilov, Leningrado;

-messaggio di Mussolini al "Progresso Italo-Americano";

-15.4.1926, certificato della Leg. Bulgaria-Michail B. Michailoff, per Vassil Poundeff;

-19.4.1926, giornalisti e persone da invitare al ricevimento a Palazzo Chigi (tra essi: Fred B. Hardt, "Telegraphen Union Berlin"; R. Hodel; Berne de Chavannes; R. De Nolva; C. Sprigge; P. Cremona; O. Rahn; A. Zafiropoulos; S. Dashiell; R. Steiner; A. Beaumont).

*"1926-MAE-US- Albania. **I/2**". Notizie: commenti stampa al Trattato di amicizia italo-albanese; trattato italo-tedesco.

*"1926-MAE-US- Albania. Fascisti. **5/I/2**". Corrispondenza fra Paulucci e Bastianini circa rilascio di una tessera a Saragna e Barberi in relazione a funzionamento nota Commissione (telegramma 2483 PR, 26.5.1926, Leg. Bucarest-Durazzo a MAE-US per Bastianini).

*"1927-MAE-US- Albania. **I/2**". Notizie su: prestito italiano all'Albania e prestito italiano alla Grecia; pretesa uccisione quattro ingegneri italiani in Albania; attentato a Zogu; Wader di "Associated Press of America"; missione giornalistica (Hodel; Holdert di "Telegraaf"; Vaucher di "Petit Parisien"; relazione di Achille Benedetti a Capasso Torre (s.d.) sulla situazione della stampa in Albania; Zoy Zogu, corrispondente di "Albania Nuova"; Hollowell di "New York Herald Tribune".

*"[1932/1933]-MAE-US- Servizio stampa a Tirana. Francesco Giordano. **I/2/2**". Notizie su: col. Giordano, corrispondente di "Stefani Speciale", a Tirana, dal 1à.10.1929; Nicola Lo Russo Attoma, già corrispondente da Tirana di "Gazzetta del Mezzogiorno" e "Gazeta Shqiptare", nominato corrispondente di "Stefani" dal 19.8.1933.

Busta 673

*"1927-MAE-US- Afghanistan. **I/1**". Notizie su: Gino (?) Cecchi, Ministro d'Italia a Kabul.

*"1928-MAE-US- Afghanistan. **I/1**".²³²⁹ Notizie su: allievi piloti afgani presso la R. Accademia dell'Aeronautica, Caserta; articolo di Gastone Tanzi (partecipò alla spedizione del dicembre 1923), *Nel*

²³²⁹ Una sintesi delle relazioni fra Italia e Afghanistan nel discorso di Mussolini al Senato, il 5.6.1928, in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VI, p. 178.

Paese degli Emiri, in “Regime Fascista”, 2.3.1928; René U. Levi, della Legazione dell’Afghanistan (ministro Alì Mohammed). **Fuori posto: NNCC**, 1928, ricevimento dell’Ambasciatore del Giappone, Michikazu Matsuda (forse qui per uso di precedente).

*”1924-MAE-US- Africa (Tunisia, Arabia). **40**”. Notizie su: Carlo Rossi, di “La Guida Italiana”; Cons. Gen. Algeri (F. Daneo); Agenzia diplomatica Tangeri (Borghetti); traduzione lettera a Mabruk bey el Gaud, Caimacam di Uerfella, da Cheick Mohammed ben el Fighi Ahmed el Mizdani; Alfredo Coen, di “L’Unione” di Tunisi. **Fuori posto: 40**, 1924, lettera di padre Giovanni Fergnani, missionario nell’Assam, a “Il Popolo d’Italia” (11.5.1924); **40**, visita a Roma di SAI Tafari Maconnen (18-23.6.1924; suo segretario A Keorhadjian, Paris, 3, Rue Michelange, Villa Camastra): venerdì 20, alle 17,30, Ras Tafari assisté sul campo di Centocelle alle esercitazioni tattiche, durante le quali quindici squadroni inviati a Roma da ciascuno dei Reggimenti italiani eseguirono una carica. Poiché non c’era spazio nella caserma del Macao i cavalli furono scuderizzati al Colosseo. Durante le prove, che durarono quindici giorni, morirono due soldati.²³³⁰ Tafari decorò anche Giuseppe Sangiorgi che, prima di intraprendere l’attività di antiquario, aveva avuto un ruolo nella vendita a Ras Maconnen delle armi dimesse dal R.Esercito che servirono anche per batterci ad Adua.²³³¹

*”1925-MAE-US- Africa. **V/II/1**”. Notizie su: Algeri, manifestazioni antifasciste (il termine “fascismo” ormai vale per “nazionalismo” ma viene anche usato in senso antitaliano (Amb. Parigi-Romano Avezzana a MAE, 5.5.1925, 1766/579 Stampa 5.4); Nairobi, manifestazioni per Matteotti.

*”1925-MAE-US- Asia. **I/6**”. Notizie su: Persia, agenzie stampa, ministro Carlo Galli.

*”[1925]-MAE-US- **Asia. 5/I/6**”. Notizie su: Cons. Beirut; 28 ottobre a Teheran; Shanghai, Statuto del Fascio costituito nel marzo 1923 (componenti: C. Bedoni, G.A. Bena, E.A. Colombo, E. Denegri, C. Fumagalli; console generale G. de’Rossi).

*”[1920/1922]-MAE-US- Australia, fino al 31 dicembre 1922. **44**”. Notizie su: telegrammi cambio.

*”1923-MAE-US- Australia anno 1923. **44**”. Notizie su: cambio della sterlina.

*”1924-MAE-US- Australia. **44**”. Notizie su: telegrammi per il cambio; Editore Giorgio Berlutti, discorso del 29.10.1923 di Giacomo Acerbo sull’opera del governo fascista.

*”[1924/1925]-MAE-US- **Australia. 5/I/7**”. Notizie su: Vitali Buoninsegni, vice console onorario di Melbourne.

*”1925-MAE-US- Australia. **I/7**”.

*”1926-MAE-US- Australia. **I/4**”.

*”1926-MAE-US- Australia. Fascisti. **5/I/4**”.

*”1927-MAE-US- Australia e Nuova Zelanda. **I/4**”.

*”1928-MAE-US- Australia. **I/4**”. Notizie su: spedizione Nobile; stampati sovversivi; Lando Ferretti, già presidente del CONI.

Busta 674

*”1924-MAE-US- Bulgaria. **35**”. Notizie su: viaggi Vandervelde; “ATMO”; accordo italo-jugoslavo.

*”1925-MAE-US- Bulgaria. **5/I/11**”. Notizie su: Delegazione dei Fasci all’Estero.

*”1929-MAE-US- Bulgaria. **I/8**”. Notizie su: Enrico Damiani, bibliotecario della Camera dei Deputati; scambio notizie fra “Il Giornale d’Italia”, “La Tribuna” e “Il Popolo d’Italia” e “Sname”; Guido Puccio; traduzione in bulgaro, a cura del Fascio di Sofia, di G. Prezolini, *Benito Mussolini*.

*”1930-MAE-US- [Bulgaria]. **I/8**”. Notizie su: Banca Italo-Bulgara, direttore Benucci; articolo di D. Vessaz (ps. di Paul Gentizon), *Courants fascistes*, in “La Bulgarie”, 9.10.1930, quanto all’esistenza di due correnti nel PNF, quella estremista alla quale appartiene Turati, l’altra moderata, appoggiata da Mussolini, di cui sarebbe esponente Giuriati, nuovo segretario; Emanuele Audisio, di “Comoedia”; Belin, di “Action Française”; Balabanov, capo dell’US della Leg. di Bulgaria; Congresso minoranze a Ginevra.

*”1934-USCG-SE- Bulgaria. **I/8 p.g.**”.

*”1939-MCP- Bulgaria. **I/8**”. Notizie su: telegrammi; protocollo addizionale Accordo commerciale italo-bulgaro; rappresentanza diplomatica giapponese a Tirana; accordo stampa bulgaro-tedesco; articolo di Alfio Russo; discorso di Molotoff (6.11.1939); discorso del Duce a Torino; movimenti di truppe sovietiche in Bessarabia; conferimento laurea h.c. al Re di Bulgaria da parte dell’Università di Roma.

²³³⁰ C.M. Mancini, *Roma a cavallo*, in “L’Urbe”, a. LVII, s. III, n. 4, luglio agosto 1997, p. 187-188. Vedi anche: L. Federzoni, *Italia di ieri ecc.*, cit., p. 256.

²³³¹ C. M. Mancini, *Giuseppe Sangiorgi, antiquario e filantropo*, in “L’Urbe”, a. LIX, Terza serie, n. 4, luglio-agosto 1999, p. 114.

*"[1939/]1940-MCP-SE- Rapporti italo-bulgari. **I/8**". Notizie su: convenzione culturale italo-bulgara del 5.6.1939, scambio ratifiche (RD 5.10.1939, n. 1899, in "Gazzetta Ufficiale", 28.12.1939, n. 300) e riunione (28.11.1939) del comitato permanente previsto da art. 3, per impedire pubblicazione di notizie non conformi alle amichevoli relazioni esistenti fra i due paesi.

Busta 675

*"1928-MAE-US- Bulgaria. **I/8**".
 *"1938-MSP- Bulgaria. **I/8 p.g.**".
 *"1941-MCP- Bulgaria. **I/8 p.g.**".
 *"1941- Conflitto Bulgaria. **I/XI/9**".

Busta 676

*"1937-MSP- Bulgaria. **Stampa I/8**". Notizie su: telegrammi; Unterberg, ps. "Unt"; Società delle Nazioni ed Etiopia; schede dei principali giornali italiani e vaticani e composizione delle redazioni
 *"1942-MCP- Bulgaria. **I/8**". Notizie stampa da addetto Claudio de Mohr e telegrammi.

Busta 677

*"[1920/]1923-MAE-US- Brasile. **48**". Notizie su: Accademia brasiliana, corrispondenti Giosuè Carducci, Gabriele d'Annunzio e Guglielmo Ferrero.
 *"1923[recte 1933]-MAE-US- Brasile. **I/7**". Notizie su: mafia ed azione fascista di contrasto.
 *"1924-MAE-US- Brasile. **48**". Notizie su: Luciano Magrini;²³³² Cesare De Lollis, *Cristoforo Colombo*; stampa italiana in Brasile; Ostia.
 *"1925-MAE-US- Brasile. **5/II/10**". Notizie su: rivelazioni di Cesare Rossi ("Fanfulla", 29 e 30.12.1924); Osea Felici.
 *"1926-MAE-US- Brasile. Fascisti. **5/I/7**". "La Tribuna Italiana"; *Simao de Laboreiro. Maior que Cezar, maior que Napoleao! (Do A.B.C. do dia 3 de Abril de 1926)*. Mandado reproduzir pelo Fascio de Florianopolis, Florianopolis, s.d.
 *"[1926/]1927-MAE-US- Brasile. **I/7**". Notizie su: conferenze francescane e dantesche di Romolo Gambini (aveva tenuto comizi a Roma per le elezioni del 6.4.1924, assieme a G. Bottai, U. Iglori e ad E. Martire), per incarico della Dante Alighieri; Premio de Pinedo; Ottorino Respighi; commemorazione di Luigi Luzzatti; collegamento telegrafico Italia-Brasile; varo delle m/n *Vulcania* ed *Augustus*. **Fuori posto** (?): **Stampa I/7**, 15.11.1927, 106, Cons. Lourenço Marques a MAE, celebrazione Marcia su Roma e genetliaco del Re.

Busta 678

*"1927-MAE-US- Bolivia. **I/I/61**". **Fuori posto: I/61**, 1927, abbonati a "Bibliografia Fascista" (Casa Editrice Berlutti di Giorgio Berlutti), tra i quali Leg. D'Italia in Guatemala; **Guatemala I/61**, discorso di Dino Grandi alla Camera dei Deputati del 31.3.1927.
 *"1925-MAE-US- Brasile. **I/10/Brasile**". Notizie su: "Torniamo allo Statuto" (la frase di Sonnino che innescò la polemica sul chiaro indirizzo dittatoriale di Mussolini) ed intervista di "United Press" ad un costituzionalista italiano.
 *"1926-MAE-US- Brasile. Antifascisti. **5/II/7**". Notizie su: Giuseppe Scarrone, *La mia difesa avanti al tribunale speciale che in Italia proibisce di parlare, all'estero impedisce la critica, privando dei beni e della cittadinanza italiana a chi ha il coraggio di criticare*, Rio de Janeiro, 1926.
 *"1926-MAE-US- Brasile. **I/7**". Notizie su: Umberto Nobile ("Il Piccolo", 18.5.1926, in sfasc. V. Blancato); Francesco Frola, direttore di "La Difesa".

Busta 679

*"1931-MAE-US- Bulgaria. **I/8**". Notizie su: apertura di una libreria e di una biblioteca a Sofia dell'Opera Pro Oriente; incendio chiesa cattolica di S. Lodovico, Filippopoli; Arrigo Solmi e "Rivista Italo-Bulgara", Enrico Damiani; *Italien in Albanien*, in "Balkan Markt", giugno 1931, p. 11; "Pobeda";

²³³² Sul Magrini, che fu anche collaboratore di Luigi Albertini, per approfondire la vicenda della Grande Guerra: M. Borsa, *Memorie ecc.*, cit., p. 343-347. Anche: O. Dubrovina, *Un'istituzione ecc.*, cit., p. 86. Nel 1920 era corrispondente milanese di "Il Secolo" e "Il Messaggero": *Guide to the European Press. Italy*, cit., p. 65.

“Kragoswet”; “Narod”; “Pogled”; “Robotniceski Delo”; “Echo”; “Posledna Posta”; “Svoboda y Dmar” . **Fuori posto: Stampa I/18**, 4.8.1931, “Stefani”-Cappelletto a Viadu, smentita notizia boicottaggio delle merci italiane nelle Indie Olandesi (Batavia) (è in sfasc. “1931-Cose varie”; doveva essere in I/18 e non I/8).

*”1932-MAE-US- Bulgaria. **I/8 Varie**”. Notizie su: conferenza di Marinetti a Sofia; costituzione alla polizia bulgara del cospiratore albanese Ahmed Scehi; visita in Bulgaria di Giacomo Acerbo.

*”1932-MAE-US- Viaggio giornalisti bulgari in Italia. **I/8/8**”. Li accompagnò Mario Sertoli. Ci sono i profili biografici dei partecipanti.

*”1923 [1933 *recte*]-MAE-US- Bulgaria. **I/8**”.

*”1933-USCG-SE- Viaggio giornalisti bulgari in Italia. **I/8/17**”.

*”1935-USCG-SE- Bulgaria. **I/8 Gen.**”. Vertenza tra Todoroff ed Oboff contro Krapocheff del giornale “Zora” e “Pladne”; scoperta manoscritto nel monastero di Montagna Rila; molti telegrammi “Stefani Speciale”; pretesi consigli segreti di ufficiali bulgari di SM nella Leg. Sofia, col. De Bottini.

Busta 680

*”1936-SSSSP-SE- Bulgaria. **Stampa I/8 p.g.**”. Notizie su: gli ebrei di Sofia acclamano il Duce, ritenendolo intenzionato ad influire su Hitler quanto alla condizione degli ebrei in Germania; arresto in Italia di massoni, fra i quali l'ex deputato Merloni; ufficiali italiani hanno fomentato una rivolta araba in Palestina; censura in Bulgaria; questione degli Stretti; situazione politica in Austria.

*”1936-MSP-SE- Bulgaria. **Stampa I/21/2 p.g.**”. Fascicolo dedicato esclusivamente alla guerra in Etiopia ed alle sanzioni.

*”1940-MCP- Bulgaria. **I/8**”. Notizie su: profilo biografico del ministro Ivan Bagrianoff; rapporti fra Italia e Vaticano, scambio di visite fra il Re d'Italia ed il Pontefice; telegrammi da Leg. Sofia-Magistrati.

Busta 681

*”1920/1923- Bulgaria. **35**”. Notizie su: organizzazione servizi stampa; Agenzia Telegrafica “Joele”; Nurigian; Fiume; congresso socialista di Livorno; Durini di Monza Alto Commissario italiano in Bulgaria; L. Aldrovandi Marescotti, Ministro a Sofia.

*”1925-MAE-US- Bulgaria. **I/11**”. Notizie su: smentita notizia di operazione chirurgica cui sarebbe stato sottoposto Mussolini (19.3.1925; ulcera duodenale).

*”1926-MAE-US- Bulgaria. Fascisti. **5/I/8**”. Notizie su: visita a Sofia di Bastianini per il II Congresso Fasci Bulgaria.

*”1926-MAE-US- Bulgaria. **I/8**”. Notizie su: Vincenzo Bentivegna, corrispondente di “La Tribuna”; Cesare Merzagora, impiegato della Banca Commerciale Italiana²³³³ a Sofia e corrispondente del “Corriere della Sera” (telegramma posta 2180/557, 7.12.1926, Leg. Sofia a MAE-US). **Fuori posto: Stampa I/18**, 22.4.1926, *telespresso* 1198/301, Leg. Cairo a MAE, mobilitazione della Turchia che si sente minacciata dall'Italia per la stipula dell'accordo italo-greco (“L'Information”, Cairo, direttore Marc Nahman, 20.4.1926).

*”1926-MAE-US- Bulgaria. Antifascisti. **5/II/8**”.

*”1927-MAE-US- Bulgaria. **I/8**”. Notizie su: profilo biografico di re Boris; traduzione in bulgaro ed edizione francese di F.S. Nitti, *Bolscevismo, fascismo e democrazia*; Nencio Ilieff, sue conferenze.

Busta 682

*”[1921/1922]-MAE-US- Belgio, fino al 31 dicembre 1922. **17**”-²³³⁴ Notizie su: trattative principe Sisto durante la Grande Guerra; Fiume; Nino Salvaneschi, direttore dell'agenzia “Bureau de Presse”, Bruxelles; scambio fra Italia e Belgio di una tavola di Roger Van der Weyden (Tournai 1399-Bruxelles 1464) ed una tela di Paolo Caliari detto il Veronese (Verona 1528-Venezia 1588);²³³⁵ Commission des Archives de la

²³³³ La filiale era diretta da Marchesano: G. Bastianini, *Volevo fermare Mussolini*, Milano, 2005, p. 379.

²³³⁴ Tra la documentazione attinente il Belgio anche carte relative al Granducato del Lussemburgo.

²³³⁵ Si tratta del ritratto di Lorenzo Froimont, conservato alla Galleria dell'Accademia di Venezia, la cui donazione al Regno dei Belgi fu autorizzata (19.3.1921, L. 7.4.1921, n. 458, in “Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia” n. 97, 25.4.1921) dalla Camera dei Deputati, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, Benedetto Croce, in cambio della restituzione avvenuta nel 1920 della tela del Veronese, *Giunone che versa i suoi tesori sulla Città di Venezia*, ricollocata sul soffitto della Sala del Consiglio dei Dieci da dove l'aveva asportata Napoleone nel 1797 (G. Lorenzetti, *Venice and its Lagoon*, Roma, 1961, p. 265). Ringrazio per l'aiuto prestatomi la dottoressa Véronique Buecken, Capo sezione pittura antica dei Musées Royaux des Beaux-Arts de Belgique. Notizie interessanti in: A. Cipollato, *Per la restituzione di alcuni quadri al*

Guerre, invio di materiale bibliografico da parte italiana. **Fuori posto: 17**, 1921, Lussemburgo, conflitti operai.

*"[1921/1922]-MAE-US- Avv. Cardelli Rinaldini. **17**". Residente in Bruxelles, titolare della Compagnie Belgo-Italienne; s'impegnò a far pubblicare sulla stampa belga articoli di interesse italiano. Avrebbe voluto essere assunto quale addetto stampa della Legazione d'Italia, ma la mancanza di mezzi impedirono la costituzione di questo ufficio (R. Cardelli Rinaldini a R. Guariglia, 3.10.1921). Fra i testi che si rinvennero nel fascicolo, quasi certamente tutti inviati al Cardelli Rinaldini dall'US del MAE perché ne ottenesse la pubblicazione, noto: *L'Internazionale bianca*; *Autour du Congrès socialiste* [de Milan]; *Le programme fiscal de M. Giolitti et le retour à des principes normaux*; *La question romaine*; *Les banques italiennes*; M. Giolitti; *Les "Popolari" en Italie... Un "Popolare"* [Rodinò] *à la direction des Cultes...*. Inoltre: Rinaldo [Cardelli Rinaldini?], *Le fascisme italien*, in "La Meuse", 8.12.1921, di questo articolo c'è anche la traduzione in italiano; è dunque un testo inviato da Roma?

*"1926-MAE-US- Belgio. Comunisti. **5/III/6**". C'è opuscolo: *Gruppi Italiani di Lavoro nel Belgio. La campagna di Lenin nel II anniversario della morte di Lenin*, Bruxelles, s.d.

*"1926-MAE-US- Belgio. **I/6**". Notizie su: Abd el Krim e pretesi rapporti col governo italiano; provvedimenti anti-maltusiani; smentite della malattia di Mussolini; "Revue Catholique des Idées et des Faits".

*"1927-MAE-US- Belgio. **I/6**". Notizie su: conferenza ammiraglio Cagni; trattato italo-albanese; incidente di Tirana; richiesta di conferma di quanto affermato in una notizia fiduciaria circa la pubblicazione di "Il Dovero" da parte di Donati, con finanziamento di Carlo Bazzi, e "La Folgore" di Massimo Rocca²³³⁶ (Interno-DGPS-AGR 1^a a MAE-US, 011038, 11.5.1927); barone B. Personné, fiduciario Fasci del Belgio; A. Wullus (Rudiger); Vincenzo Schettini, Institut Fasciste de Propagande Nationale, "L'Ora d'Italia"; conferenze "Cardinale Mercier", Carton de Wiart; smentita notizia di preparativi italiani per la conquista dell'Asia Minore. **Fuori posto: NNCC**, 1927, "Bollettino mensile del Fascio di Campinas"; 1927, reclamo di Iwo Jorda della Leg. Austria a Roma per una busta giunta a destinazione aperta e richiusa dalle Poste.

*"1923 [recte 1933]-MAE-US- Belgio. **I/6**". Notizie su: profilo biografico del conte Carlo Maria de Broqueville, Presidente del Consiglio durante la Grande Guerra.

Busta 683

*"1923-MAE-US- Belgio, dal 1° gennaio al 31 dicembre 1923. **17**". Notizie su: Renzo Cardelli Rinaldini, nipote dell'antico Nunzio presso il Re dei Belgi e "incaricato" dell'US della Leg. di Bruxelles fino al 5.11.1922, quando si dimise; A. d'Alba, Console generale a Bruxelles. **Fuori posto** (ma va notato che l'archiviazione era la stessa **I/17**): 1923, Lussemburgo (ministro Bonifacio Pignatti).

*"1924-MAE-US- Belgio. **17**". Notizie su: Nicola de Aldisio, corrispondente di "Indépendance Belge"; pellicole prodotte dal CS e versate dal Segretariato per la Propaganda al Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento, chieste dal prof. Leurquin; marchese Paul d'Artet, Cameriere segreto di spada e cappa di Sua Santità: auspicio di conciliazione; pubblicazione di una foto del conte onorevole Cesare Rossi, omonimo di Cesare Rossi; organizzazione servizi stampa. **Fuori posto** (vedi sopra): **17**, 1924, Lussemburgo, relazioni fra Italia e Lussemburgo; fondo di bilancio stanziato per il I Anniversario della Marcia su Roma (Lit. 3 milioni) e quota (Lit. 70.000) assegnata a Michelangelo Zimolo per attività di propaganda (Relazione dell'US al Ministro Mussolini, 6.2.1924); duello fra due italiani residenti in Francia, Garagnani ed Aurelio Natoli, sulla frontiera lussemburghese (Leg. a Lussemburgo a MAE, 822/62, 8.3.1924) (su Garagnani: Busta 696, [1921/1922, Francia).

*"1925-MAE-US- Belgio. **I/9**". Notizie su: "Rivista Cattolica sulle Idee ed i Fatti", articoli, pubblicati sul numero del 13.11.1925, del prof. H. de Vries de Heekelingen (*Il fascismo e i cattolici*) e di G.K. Chesterton (estensione del fascismo in Inghilterra); situazione finanziaria italiana.

Palazzo Ducale di Venezia, in "Le Vie d'Italia", a. XLIII, n. 4, aprile 1937, p. 236. Sembra che tra Francia ed Italia prima dell'intervento di questa nel primo conflitto mondiale intervenne un accordo per la restituzione delle *Nozze di Cana*, anch'esso del Veronese, asportato nel 1797 dal refettorio di S. Giorgio Maggiore, ora al Louvre; l'opera non è mai stata restituita: G. Lorenzetti, *Venice ecc.*, cit., p. 793; "Corriere della Sera", 7.9.2014.

²³³⁶ Torino 26.2.1884; pubblicista, pss. "Mario Guidi", "Libero Tancredi", "Altavilla"; si rifugiò in Francia alla fine del 1925; sua biografia, tutta da scrivere, utilizzando: M. Rocca (Libero Tancredi), *Come il fascismo divenne una dittatura*, Milano, 1952, *passim* (con elenco dei libri dei quali fu autore), e, almeno per ora, *Canali, ad indicem*; P. Valera, *Mussolini*, cit., p. 46; R. De Felice, *Mussolini il rivoluzionario 1883-1920*, Torino, 6, 1965, p. 233, n. 4. Per il duello fra Rocca e Ferruccio Lantini: S.C. Hughes, *Politics of the sword*, Columbus, Ohio, 2007, p. 287.

*"1925-MAE-US- Belgio. 5/II/9". Contiene una copia di: G. Matteotti, *Une année de domination fasciste*, Bruxelles, "L'Eglantine", 1924.

*"1925-MAE-US- Belgio. 5/I/9". **Fuori posto** (apparentemente; infatti la classificazione è **Stampa 5/I/9**): 3.1.1925, Fascio di Parigi (Rue Cambacères, 26, VIII)-Presidenza dell'Assemblea (Martio De Santis, Renzo Pellati, A. Pirazzoli, G. Giglietti, Mario Bombelli) a Mussolini, lettera di auguri.

*"1926-MAE-US- Belgio. Fascisti. 5/I/6".

*"1926-MAE-US- Belgio. Antifascisti. 5/II/6". Notizie su: pubblicazione di documenti relativi al complotto di Ricciotti Garibaldi e controversia di questi con A. Pirazzoli, Mussolini chiede d'intervenire perché la querela non sia presentata (tele in partenza 71/79 PR, 6.2.1926, US-Mussolini a Amb. Parigi).

Busta 684

*"1920/1922-MAE-US- Cecoslovacchia. 31". Notizie su: Ernesto Vercesi, Milano; "ASI-Agenzia Stampa Italiana", Praga, di Giovanni Riccoboni, "Bollettino quotidiano dell'Agenzia Stampa Italiana ASI"; consegna bandiere alle truppe cecoslovacche sull'Altare della Patria a Roma (aprile 1921); numero unico per l'anniversario del Patto di Roma, organizzato da Ugo Dadone, corrispondente a Praga della Lega Italo-Cecoslovacca (marzo 1921); firma del trattato commercio italo-cecoslovacco (per l'Italia: Luciolli, Ricci Busatti, Conti Rossini, Di Nola; per la Cecoslovacchia: Fierlinger, Faffi); documenti sequestrati al conte Karoly; visita a Roma di Edoardo Benes, Ministro degli Esteri (c'è sua foto; Drtikol, Praha); scissione del partito socialista italiano; questione adriatica, incidenti italo-jugoslavi (Cherso, Lussinpiccolo); intervista a Verona del generale Andrea Graziani,²³³⁷ reduce dalla Boemia, ad un redattore di "Československa Republika"; organizzazione servizi stampa; propaganda italiana in Cecoslovacchia, Relazione al Ministro della Delegazione Italiana al Congresso della Pace-US-Pompeo Aloisi (febbraio 1920); prof. Giorgio Jiracek, Accademia Commerciale di Bruenn; missione senatore Francesco Torraca; Corrado Ricci, articolo del prof. Albert Wesselski, Die Landschaft Dantes, in "Deutsche Zeitung Bohemia", 24.3.1921; barone A. Chiaramonte Bordonaro, Roma, Palazzo Mengarini;²³³⁸ rapporti italo-francesi, in vista convegno di Aix-les-Bains (settembre 1920); rapporti Bulgaria-Cecoslovacchia.

*"[1921/]1923-MAE-US- Cattedra di lingua italiana a Praga. 31/1". Titolare, dal giugno 1921, il prof. Giovanni Giani Stuparich (profilo biografico). Notizie su: La Voce, G. Prezzolini.

*"1923-MAE-US- Cecoslovacchia. 31". Notizie su: organizzazione servizi stampa, propaganda italiana; Lega Italo-Cecoslovacca, Roma; propaganda francese, Institut Français de Prague; Istituto di Cultura italiano a Praga, fondazione; traffici commerciali con la Cecoslovacchia, porto di Trieste; viaggio in Cirenaica e Tripolitania di un redattore della "Tribuna" di Praga; questione della Ruhr; chiusura Cons. Bratislava.

*"1924[recte 1923]-MAE-US- Cecoslovacchia. 1182/15/1". Contiene sfasc. "1182//15/1, 1923-Complotti in Cecoslovacchia".

*"1924-MAE-US- Cecoslovacchia. 31". Noto: articolo *Knihv a lidé. Ugo Dadone, Italske pisemnictví po válce*, in "Tribuna Literární a Umelecká", 9 února 1924, p. 8; congedo chiesto e concesso al cav. Riccoboni, capo US della Legazione (vedi Buste 306 e 624); visita di Benes a Roma; affare banchiere Camillo Castiglioni; legge cecoslovacca sulla stampa (30.5.1924); testo del Patto di collaborazione cordiale fra il Regno d'Italia e la Repubblica Cecoslovacca (Berna 5.7.1924); uccisione Matteotti: ritaglio articolo *Ueberfuehrung der Moerder Matteotis*, in "Prager Presse", n. 171, con lettera di accompagnamento (25.6.1924) di mons. Paolo Maria Baumgarten, Prelato domestico di Sua Santità (Roma-Via dell'Olmata, 9), a "Eccellenza" (Mussolini?), che definisce il giornale finanziato dal governo di Praga "...giornale, tecnicamente di prim'ordine, ma scritto nel gergo del giornalismo ebraico viennese, da lungo tempo si affatica di raccogliere tutte le notizie, che in un modo o l'altro, potrebbero discreditarlo il fascismo [sic], che è tanto odiato da quella razza di redattori..." e chiede l'intervento del governo italiano (naturalmente mettendosi a sua disposizione) perché questo "sconcio" cessi e ricorda il buon effetto che ebbe il suo intervento presso il suo amico Ministro dell'Interno di Baviera, Schweyer, perché lo stesso giornale cessasse un comportamento del genere quanto alle cose bavaresi; smentita della notizia pubblicata da

²³³⁷ Non era parente di Rodolfo Graziani: R. Graziani, *Ho difeso la patria*, cit., p. 23. Comandò la Brigata Jonio.

²³³⁸ Palazzo Mengarini al Quirinale, di fianco ai giardini Colonna, Via XXIV Maggio, 16, commissionato dal senatore Guglielmo Mengarini, sposato con la chimica tedesca Margherita Traube (Berlino 1856-Anzio 1912); progetto degli ingg. Costantino Coltellacci e Gaetano Koch: P. Romano, *Famiglie romane*, Roma, 1943, Vol. II, p. 38. Vi abitò Giovanni Agnelli.

“Prager Presse”, 2.7.1924, della morte del generale Bongiovanni e nostra ritirata in Libia; Legge 19.3.1923 sulla protezione della Repubblica; Legge sulla stampa 30.5.1924; incidente del presidente Benes con i giornalisti Zingarelli e Tamaro.

*”1925-MAE-US- Cecoslovacchia. 5/II/12”. Notizie su: Emilio Bayer; memoriale di Cesare Rossi; attentato Zaniboni; socialisti italiani e cecoslovacchi.

*”1925-MAE-US- Cecoslovacchia. I/12”. Notizie su: Francesco Palmieri, reggente il Cons. Bratislava; Piccola Intesa della Stampa; pareri sul fenomeno dittatura e sulle aspirazioni in tal senso manifestate da Mussolini, chiesti a varie personalità (quasi tutti medici o psichiatri: Sigmund Freud che, però, rifiuta di esprimersi; Alfred Adler; mons. Kordac; Th. Lessing; Fr. Weyr, ecc.) dal “Prager Tagblatt”, 25.12.1925; *Enciclopedia Cecoslovacca*, proposta di collaborazione per la redazione della voce “Italia” trasmessa all’Istituto per l’Europa Orientale, diretto dal prof. Ettore Lo Gatto, nuova “Enciclopedia Italiana” del prof. Gentile; contatti fra il prof. Lo Gatto e la signora Kamenew, vedova del Presidente del Consiglio del Lavoro e della Difesa dell’URSS e sorella di Leone Trotski; notizie tendenziose quanto ad una epidemia di malaria in Italia (“Reichspost”, 10.5.1925; “Der Tag”, 17.5.1925); articolo *Die Lage in Italien*, in “Prager Presse. Morgen Ausgabe”, 21.4.1925, con notizie sulla riforma del generale Antonino Di Giorgio del R. Esercito bocciata al Senato;²³³⁹ G[abriele Dante?]. Gravina Cruyllas, dipendente dell’US-MAE; Nicolaus Grossberger, un redattore di “Prager Presse” è inviato in Italia per preparare un numero speciale dedicato al nostro paese.

*”1926-MAE-US- Cecoslovacchia. Fascisti. 5/I/10”. Notizie su: fascismo cecoslovacco; Georges de Schulpe; cav. Cavicchioli; Fascio Praga, Wuehrer; generale Gajda; Vinai; Di Tommasi; Piccinini.

Busta 685

*”[1921/]1922-MAE-US- Cecoslovacchia. 1° settembre 1921-31 dicembre 1922. 31”. Notizie su: Antonio Muñoz; organizzazione servizi stampa e scambio di notizie per via radiotelegrafica fra Praga e Roma (stazione radio di Centocelle); Riccardo Olivi corrispondente “Stefani” fino maggio 1921 e suo sostituto Giovanni Riccoboni, di “ASI-Agenzia Stampa Italiana”.

*”1925-MAE-US- Cecoslovacchia. 5/I/12”.

*”1926-MAE-US- Cecoslovacchia. Antifascisti. 5/II/10”. Notizie su: assassinio Matteotti.

*”1926-MAE-US- Cecoslovacchia. I/10”. Notizie su: festeggiamenti per Giovanni Huss e lettera del marchese Filippo Sassoli de’Bianchi, presidente della società Lemurio, editrice del periodico “Fede e Ragione”, a Mussolini, 11.7.1926, per rallegrarsi dell’atteggiamento assunto dal governo italiano, per la prima volta simile a quello della S. Sede ed, evidentemente, di non partecipazione all’evento;²³⁴⁰ fallimento Banca dell’Italia Centrale per agricoltura e commercio, Firenze; Nino Cantalamessa²³⁴¹ invitato alle feste di Sokol; fascismo cecoslovacco; notizie sulla situazione della Lira chieste a Roma da Banque Union de Bohème, Banque d’Escompte de Bohème et Société de Crédit e Zemské Banky; biografie dei membri del governo italiano inviate a “Československa Tiskova Kancelar”; sussidi dalla Cecoslovacchia all’on. Zaniboni.

*”1927-MAE-US- Cecoslovacchia. I/10”. Notizie su: anniversario fondazione Legioni cecoslovacche in Italia; Ubaldo Triata; articolo di Francesco Coppola d’Anna su “Prager Boersen Courier”; giornali cecoslovacchi a Zara; Albania, colloquio di Bordonaro con Chamberlain; articolo di Jacques Bainville sul conflitto italo-jugoslavo; trattato di Tirana ed azione italiana in Albania; giornali russi e ruteni pubblicati in Cecoslovacchia; servizio stampa presso Leg. Praga e contenimento delle spese disposto da Mussolini (MAE-US-Capasso Torre a Preziosi, 1.9.1927); campagna di Lord Rothermere in favore dell’unità dello stato cecoslovacco; traduzione della lezione di Mussolini, *Roma antica sul mare*, tenuta all’Università di Perugia; politica economica italiana sulla stampa ceca; giornali comunisti “Rovnost”.

Busta 686

*”1932-MAE-US- Stampa cecoslovacca. Bollettini di Praga. I/10/4”.

²³³⁹ Discorsi di Mussolini al Senato ed alla Camera, del 2.4.1925, 29.1.1926 e 9.3.1926: *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. V, p. 35, 257, 285.

²³⁴⁰ ASMAE, Fondo Benigni, Busta 3 e 7; C.M. Mancini, *Il Fondo Benigni ecc.*, cit., p. 16 e 21. Sembra chiaro che Mussolini non gradiva che ci si ricordasse della sua operetta giovanile Giovanni Huss, il veridico, Roma, 1913 (R. De Felice, *Mussolini il rivoluzionario 1883-1920*, Torino, 6, 1965, p. 88 e n. 1); vedi Busta 430, 1940, John Huss; Busta 609, 1932, Peterich.

²³⁴¹ Direttore di un giornale sportivo; ebbe un duello con il giornalista Marco Colonna che troveremo nel 1931 redattore capo del “Giornale d’Oriente” del Cairo: S. Maurano, *Ricordi ecc.*, cit., p. 80; ACS, MCP, Gabinetto I, 8.

*"1932-MAE-US- Servizio stampa in Cecoslovacchia. **I/10/7**". Notizie su: espulsione cittadini bulgari per propaganda "Pro Macedonia".

*"1933-MAE-US- Cecoslovacchia. **I/10**". Notizie su: articolo *Wovon man in Roma spricht, aber nicht schreibt...Mussolini, Balbo, Malaparte*, in "Duch Casu", 24.11.1933; suicidio del dott. Giuseppe Sebesta; Congresso Sionistico di Praga (delegati italiani: Umberto Nani,²³⁴² avv. Bachi di Torino); conflitto tra il governo cecoslovacco ed il Nunzio Apostolico mons. Cariaci il quale chiese ed ottenne che la stampa italiana fosse invitata ad occuparsi del problema, certo sostenendo la posizione della S. Sede; ripartizione del traffico cecoslovacco fra i porti del Nord e Trieste.

*"1934-USCG-SE- Cecoslovacchia. **I/10 p.g.**". Notizie su: intervista della "Gazzetta del Popolo" a Benes (maggio 1934).

*"1936-MSP- Cecoslovacchia. **Stampa I/21/2 p.g.**". Notizie su: conflitto italo-etiope.

*"1936-SSSSP-SE- Cecoslovacchia. **Stampa I/10 p.g.**". Notizie su: Jaroslav Novak (presso MAE, Praga) invia a Emanuele Grazzi la sua formula di un carburante all'acetilene per motori a scoppio (28 parti di acetilene in 1 di acetone) ed esperimenti condotti dal Capo della Sezione Chimica del Centro Sperimentale di Guidonia, ten.col. Zavattiero, che però non dimostrarono la convenienza di avviarne la produzione (Aeronautica-Capo US e Propaganda magg. Rampelli a E. Grazzi, 20.1.1936).

*"[1937]-MSP-SE- Praga. **Stampa I/29/24, NNCC**". Notizie su: viaggio di Mussolini in Libia per l'inaugurazione della Litoranea Balbia e domanda di partecipazione di Roman Piotrowicz (suo fotoritratto).

*"1937-MSP- Cecoslovacchia. **Stampa I/10**". Notizie su: raccolta telegrammi; inaugurazione della linea Venezia-Praga dell'Ala Littoria (parteciparono al viaggio il vice presidente on. Arcidiacono ed il t.col. Martire dell'Aeronautica; 19.5.1937); questione degli Asburgo e articolo di V. Gayda.

*"1939-MCP- Cecoslovacchia. **I/10**".²³⁴³ Notizie su: telegrammi da Legazione Praga e Bratislava, capitale della Slovacchia; copia di "Bollettino Ufficiale" del MCP, supplemento al n. 4, 16.2.1938 con testo del DM 12.2.1938, Ordinamento degli Uffici e distribuzione dei servizi; stampa ceca nel Protettorato; elezione di Pio XII. **Fuori posto: I/10**, 1939, corrispondenza con Legazione di Slovacchia.

Busta 687

*"[1927/]1928-MAE-US- Cecoslovacchia. **I/10**". Notizie su: fascismo cecoslovacco e "Risska Straz"; articolo di "Il Popolo d'Italia" sulle minoranze tedesche in Cecoslovacchia e lamentele di Benes; spedizione Nobile e prof. Behounek (documentazione vista da DIE-Aviazione: DIE a US, s.d. ma agosto 1928); Grande Guerra, legioni cecoslovacche e provvedimenti disciplinari del generale Andrea Graziani; Alto Adige, italianizzazione dei cognomi; "Die Wahrheit", Praga a Mussolini, 3.5.1928: domande relative alla cristianizzazione degli ebrei e, per converso, alla giudaizzazione dei cristiani quali sintomi del declino dell'Occidente (lettera che fu considerata una circolare, sicché Mussolini non rispose); organizzazione del servizio stampa presso la Leg. Praga; viaggio di giornalisti del *trust* Rothermere nella Russia subcarpatica.

*"1935-USCG-SE- Cecoslovacchia. **Stampa I/10/13**". Notizie su: Theodor Kuska, addetto stampa a Roma (ottobre 1935); Statuto intesa di stampa ceco-baltica; conferenza di Giovanni Gentile all'Università di Praga sulle tendenze della filosofia contemporanea italiana.

*"1935-SSSSP-SE- Conferenza stampa a Praga. **I/10 Gen.**". Si tratta della VII Conferenza delle Agenzie Telegrafiche di Stampa; vi partecipò anche la "Stefani", con il presidente Morgagni ed il direttore generale Cappelletto.

*"1941-MCP- Cecoslovacchia. **I/10 p.g.**". Contiene documentazione relativa alla Slovacchia (indipendente dal marzo 1939) e telegrammi da Leg. Bratislava.

²³⁴² Nel luglio 1941 era capo dei Servizi Stampa e Propaganda per la Slovenia e la Dalmazia del MCP: AC, MCP, Gabinetto I, 136, 10790 Slovenia.

²³⁴³ A Monaco fu deciso che i Sudeti fossero evacuati dalla Cecoslovacchia fra il 1° ed il 10.10.1938 e ceduti alla Germania. I territori rimasti alla Cecoslovacchia (Boemia-Moravia, Slovacchia e Rutenia o Ucraina subcarpatica) divennero stato federale dal 1°12.1938; poi la Slovacchia, aspirante all'autonomia, si appoggiò a Berlino che occupò la Boemia-Moravia e proclamò su di esse il suo protettorato (16.3.1939); la Slovacchia divenne autonoma, sotto protezione tedesca; la Rutenia fu annessa all'Ungheria (4.4.1939). Sembra chiaro che la Germania puntava all'egemonia nell'Europa centrale; vedi a questo proposito le citazioni di Bismarck e di Jacques Bainville in: A. Tardieu, *L'année de Munich*, Paris, 1939, p. 222. Un'esposizione delle conseguenze di Monaco sulla Cecoslovacchia in: L. Salvatorelli, *Vent'anni fra due guerre*, Roma, 1941, p. 520; L. Simoni, *Berlino ecc.*, cit., p. 339. Dunque, non può stupire che dal 1939 troveremo la documentazione del MCP-SE relativa alla Slovacchia tra quelle della Repubblica Ceca o Protettorato di Boemia-Moravia.

*"[1929/1935-SSSP-SE- [Jugoslavia]. Biblioteca del Ministero della Pubblica Istruzione di Belgrado. Invio pubblicazioni. **I/30/45**".

Busta 688

*"1929-MAE-US- Cecoslovacchia. **I/10**". Notizie su: Legioni cecoslovacche; corrispondenti di giornali italiani a Praga (Giorgio Sansa, di "Ambrosiano" e "La Tribuna" a Vienna; Luigi Morandi, già di "La Tribuna" a Berlino e poi di "Corriere della Sera" a Praga; Mario Sertoli); riordinamento del servizio stampa (Riccoboni; Ugo Dadone, poi reggente del Cons. Moravska Ostrava, vedi anche Busta 60, Vertenza Dadone-Matteotti, telegramma posta in partenza 963/402, 23.6.1925, Leg. Praga-Pignatti a MAE-US e AP, ne era titolare il senatore Witt); intervista a Miglioli su "Cesky Slovo", 18.10.1929: predice prossima fine del fascismo; Carlo Ludovico Brosch; Rodolfo Lehenhart; spedizione Nobile; acquisto giornali cecoslovacchi da parte tedesca.

*"1930-MAE-US- Cecoslovacchia. **I/10**". Notizie su: Emil Ludwig; processo e fucilazioni di Trieste; massoneria cecoslovacca, storia ed elenco delle Loggie; conferenza della Piccola intesa e articoli di Roberto Suster. corrispondente della "Stefani" da Praga; romanzo di B. Mussolini, *Claudia Particella*,²³⁴⁴ pubblicazione di un articolo su "Prager Presse", 19.3.1929, in relazione alla pubblicazione di traduzione in tedesco (Eden Verlag).

*"1931-MAE-US- Cecoslovacchia. **I/10 Cecoslovacchia**" Notizie su: morte del generale Andrea Graziani; lavori d'interesse militare in Alto Adige e testimonianza sulle vicissitudini di B. Mussolini in Francia e Svizzera (sfasc. "Duch Kasu").

*"1938-MSP- Cecoslovacchia. **I/10 p.g.**". Telegrammi da e verso Amb. Praga.

*"1940-MCP- Cecoslovacchia. **I/10**". Telegrammi da Bratislava (Roncalli). Qui documentazione relativa alla Slovacchia ed al Protettorato di Boemia e Moravia (Cons. Gen. Praga-Caruso).

Busta 689²³⁴⁵

*"1925-MAE-US- Cina. **I/13**". Notizie su: cambio sterlina e corso del Consolidato; Governo Nazionale di Canton e suo telegramma a Mussolini (luglio 1925); Harbin, lettera dell'ex Agente consolare Faustino Giani; Fascio di Shanghai e sua azione di propaganda.

*"1925-MAE-US- Cina. **5/II/13**". **Vuoto.**

*"1925-MAE-US- Cina. Fascisti. **5/I/13**". Telegramma di rallegramenti a Mussolini del cav. Segre, console a Tientsin, per lo scampato attentato (novembre 1925); nomina del direttorio del Fascio di Shanghai (Cons. Gen. Shanghai de' Rossi a MAE, 95/3, 16.1.1925).

*"1926-MAE-US- Cina. Fascisti. **5/I/12**". Notizie su: dispaccio Leg. Pechino-Cerruti a MAE, 771-145, 11.5.1926, rapporto sul marchese Carlo Carrassi del Villar che era stato nominato (telespresso US a Leg. Pechino, 499/73, 25.2.1926) fiduciario per Shanghai e regioni annesse della Segreteria Generale dei Fasci all'Estero; il Consolato lo ritiene inadatto al compito e propone la revoca della nomina; nel contempo descrive l'ambiente della colonia e le caratteristiche dei suoi esponenti (Giacomo Maranzana, delegato PNF in Cina; Pirajno, vice console in Shanghai; Camillo Fumagalli, presidente Fascio Shanghai; Bentivoglio segretario della Camera di Commercio italiana in Cina; Ditta Clerici e Bedoni; avv. De Barbieri di Tientsin; cav. Bedoni; Rapex console giudice; Ramondino).

*"1926-MAE-US- Cina. **I/12**". Notizie su: libro di de Pinedo; scuola missionari salesiani a Shiu Chow; nuovo Ministro di Cina a Roma; segnalazione dei commenti sfavorevoli in Cina quanto alla morte dell'on. Amendola e risposta indispettita di Mussolini che la riteneva indipendente dalle percosse ricevute, perfettamente guarite: "*Telegr. di V.E. N. 137. est inutile di chiedere di smentire delle menzogne tedesche a cinquemila chilometri di distanza stop europei di pechino et cinesi di pechino hanno più gravi pensieri per la testa e V.S. lo deve sapere*" (telegramma in partenza 1736/88 PR, 26.4.1926, MAE-US-Mussolini a Leg. Pechino); problemi di ricezione della trasmissione radio da Coltano dei bollettini ufficiali.

*"1927-MAE-US- Cina. **I/12**". Notizie su: commenti al comportamento dell'equipaggio della m/n *Principessa Mafalda* durante il naufragio (vedi Busta 712); istanza di "Il Popolo d'Italia" perché Suster

²³⁴⁴ Una copia manoscritta di quest'opera fu trovata fra i documenti che Mussolini aveva con sé a Dongo: Gianfranco Bianchi, *Oro di Dongo, un'altra verità*, in "Storia Illustrata", n. 273, agosto 1980, p. 117.

²³⁴⁵ Almeno dal 21.11.1937 data del riconoscimento del Manciukuo (capitale Hsing King) da parte del Regno d'Italia carte relative a questo stato possono trovarsi fra quelle attinenti la Cina. La Manciuria fu repubblica indipendente dal 1931 ed impero dal 1934

possa servirsi della Stazione Radio della R. Marina; reazioni cinesi ad un articolo di “L’Impero”, diretto (?) da Silvio Maurano, circa possibile azione militare italiana a protezione delle Missioni cattoliche.

*”1930-MAE-US- Cina. **I/12**”. Notizie su: assassinio dei missionari Novelli, Luciano e mons. Soggiu, delegato apostolico ad Hankow (“Il Giornale d’Italia”, 26.11.1930).

*”1931-MAE-US- Cina. **I/12**”. Notizie su: arrivo di Daniele Varè a Pechino e di Galeazzo Ciano, Console generale a Shanghai;²³⁴⁶ cenni biografici sul nuovo ministro degli Esteri Sao-Ke Alfred Szé; padre Granelli e cattura missionari francescani; “sovvenzione a “The China Truth”; padre d’Elia, di Zi-ka-wei; messaggio di Mussolini al giornale “Ta-kung-pao” (“L’Impartial”), di Tientsin, in occasione della pubblicazione del suo 10.000 numero.

*”1923[recte 1933]-MAE-US- Cina. **I/12**”. Notizie su: cattura missionario Anselmo Giacomo; presunta perdita di un aereo di nave *Miraglia*; vista di G. Marconi a Shanghai; lettera del 22.11.1933, dell’ammiraglio Arturo Ciano, amministratore delegato di Odero Terni Orlando,²³⁴⁷ Genova, al nipote Galeazzo Ciano, capo USCG, perché raccolga notizie circa l’intenzione del governo cinese di costruire naviglio militare, e risposta del 28.11.1933; situazione interna cinese, telegrammi da Cons. Gen. Shanghai (Boscarelli, Anfuso); maresciallo Chiang Hsu-lian e suoi rapporti con l’Italia (“L’Echo de Paris”, 16.8.1933; “The Shanghai Evening Post & Mercury”, 5.12.1933); missioni di T.V. Soong e di Kung Hsiang Hsi (elogio di Mussolini).

*”1936-SSSSP-SE- Cina. **Stampa I/21/2 p.g.**”. Notizie su: discorso del console ad Hankow, F. Stefenelli, al Rotary sulla questione etiopica; missione Leith Ross; giornale cattolico “Wuhan China Light”, Hankow; “Novi Put”, giornale dei russi bianchi a Shanghai; ricezione a Roma del primo messaggio di Leg. Pechino trasmesso con (nuova?) stazione a grande potenza (MAE-Gabinetto-Ciano a Leg. Pechino, telegramma in partenza, 7684/69 PR, 13.7.1936); telespresso 226482/C, 5.8.1936, MAE-AE II a Scambi e Valute/Finanze-Gabinetto/MSP-Propaganda ecc., che risponde a dispaccio Cons. Hanoi, del 8.7.1936; viaggio sulla m/n *Conte Verde* degli Olimpionici cinesi diretti a Berlino; arresto di Chiang Kai-shek da parte di Chiang Hsu-Lian e sua liberazione.

*”1936-MSP-SE- Cina. **Stampa I/12 p.g.**”. Notizie su: conflitto italo-etiope; rapporto del Cons. Hanoi (Tonchino)-Goffredo Bovo (Console a Bangkok, in visita ad Hanoi) a MSP, n. 7/2, 9.7.1936, atteggiamento stampa locale nei confronti dell’Italia e possibilità per il commercio italiano nel Tonchino ed Annam, all. dispaccio al MAE del 8.7.1936, n. 6/5/18 (risposta del MAE nella cartella del 1936, SSSSP-SE).

*”[1936/]1937-MSP- Cina. **Stampa I/12**”. Telegrammi (gennaio-dicembre 1937) da Pechino, Nanchino, Shanghai (da nave *Montecuccoli*), Mukden, Hsin King, Tientsin, Washington; conflitto sino-giapponese; uccisione del granatiere Padula; Sandro Sandri (telegramma in arrivo 10886/PR, 8.9.1937, console generale Neyrone a MAE/MSP: ha lasciato un pessimo ricordo di sé; Neyrone ne sconsiglia il ritorno); uso di proiettili di mortaio con gas asfissiante (fosgene e tetraclorato di titanio) da parte cinese, denunciato dai giapponesi; missione de’Stefani; missione in Italia del ministro cinese della Propaganda Chen Kung Pao; convenzione italo-cinese per la censura cinematografica (intorno al febbraio 1937) per contrastare la circolazione di films russi antifascisti, mentre, da parte sua, l’Italia bloccò “Oro alla Cina” (telegramma in partenza MAE-Ciano a Amb. Shanghai, 10481/127 PR, 10.7.1937); missione H.H. Kung (composizione seguito; cenni biografici del Ministro e suoi articoli; foto di Kung o dell’Ambasciatore di Cina a Roma, Liou Von Tao; messaggio di Ciano a Chiang Hsu-lian in occasione della rivolta di questo contro Chiang Kai-shek (*A message of true friendship*, in “Hankow Herald”, 24.12.1936, all. a telespresso 1208, 24.12.1936, Cons. Hankow-E. Ros a MSP); situazione delle Missioni cattoliche nello Shensi (mons. Vanni; padre Cellini). **Fuori posto: Stampa I/12**, lettera di commiato al ministro Guido Rocco dell’ambasciatore del Giappone Yotaro Sugimura (20.7.1937) e sua risposta 6930/108, 20.7.1937.

*”1938-MSP- Cina. **Stampa I/12 p.g.**”. Telegrammi da Shanghai (da nave *Lepanto*), Hsin King; addetto stampa a Shanghai Fabrizio Apollonj Ghetti;²³⁴⁸ articoli sul potenziale militare italiano di George Fielding Eliot, *Italy’s over-estimated power*, in “The China Press”, 1-17.8.1938; voci dell’arrivo di Francesco Maria Taliani di Marchio (sarà accreditato il 22.6.1938 in sostituzione di Giuliano Cora); colazione offerta dall’ambasciatore Giuliano Cora ai giornalisti di Shanghai il 7.6.1938 per presentare l’addetto

²³⁴⁶ Ciano, con atteggiamento assai poco simpatico, si dilettava a parlare con i suoi subordinati della famiglia Varè e dei suoi rapporti con Diana, di cui spesso, nel dopoguerra, le cronache romane dovranno occuparsi: E. Ortona, *Diplomazia ecc.*, cit., p. 111.

²³⁴⁷ Notizia del suo decesso in “Il Gazzettino”, 1° 9.1943.

²³⁴⁸ Apollonj Ghetti fondò il periodico “Marco Polo”: M. Ardemagni, *Gli dei hanno tradito*, Milano, 1948, p. 115.

stampa Apollonj Ghetti: partecipò C. Galimberti di “Stefani” e Antonio Rosset Desandré, 1° segretario dell’Ambasciata; dichiarazioni del ministro Kung sul pagamento degli interessi dei prestiti esteri *”1939-MCP- Cina. I/12”. Telegrammi da Pechino e Shanghai. Noto: telespresso 304/155, 16.11.1939, Amb. Shanghai-US-Apollonj Ghetti a MCP, con allegate due lettere inviate da Gennaro Pagano di Melito rispettivamente a: “South China Morning Post”, il 1° 11.1939, per un trafiletto del 27.10.1939 relativo ad una storiella spiritosa circa l’inesistente timore di un generale francese per le decisioni dell’Italia di schierarsi a fianco della Germania o degli alleati; lettera del 3.11.1939 relativa all’articolo apparso su “The North China Daily News” (*Approach to Italy*, 2.10.1939) quanto alla posizione della Germania convinta, almeno in quel primo momento, che fosse preferibile che l’Italia rimanesse estranea al conflitto e perciò costituisse un ostacolo all’attacco alleato che nella Pianura Padana avrebbe potuto rendere inutile la Linea Sigfrido (i tedeschi la chiamavano *Westerwall*); mentre la scarsa capacità italiana di resistere all’invasione d’un’invasione franco-britannica. Al telespresso 304/155 è allegata anche la lettera (del 3.11.1939) del capitano Antonio Riva al “Peking Chronicle”, 4.9.1939, per smentire la notizia “Reuters” (Roma, 5.9.1939), pubblicata il 3.9.1939, con integrazione del 15.9.1939 del testo parzialmente “garbled”, che Mussolini aveva pronunciato il 5.9.1939 un discorso nel quale affermava che il comportamento della Germania aveva violato gli accordi e, di conseguenza, l’Italia non si considerava più ad essi tenuta. A comprova della reale posizione italiana Riva citava, invece, il comunicato italiano del 4.9.1939 con il quale il Capo del Governo italiano proponeva di convocare una conferenza per risolvere la crisi.²³⁴⁹ Contestualmente alla lettera di Riva, il giornale pechinese pubblicò, riprendendolo da “United Press”, il discorso di Mussolini ai fascisti bolognesi del 23.9.1939, nel quale il Duce ripeteva la dichiarazione del 1° 9.1939 circa la non belligeranza italiana.²³⁵⁰ Secondo Herbert L. Matthews, corrispondente a Roma di “New York Times”, si trattava del discorso con il quale Mussolini poneva fine a “*the silence of Cuneo*”, iniziato il 20 maggio (dal 14 al 20.5.1939 Mussolini tenne discorsi a Torino, Aosta e Cuneo).²³⁵¹ Due giorni prima era stato firmato a Berlino da Ciano e Ribbentrop il c.d. “Patto d’Acciaio” (ritagli stampa articoli di Herbert L. Matthews, pubblicati su “New York Times” dal 3.6.1939, sono in Busta 458). Su questa intricata pagina di storia vedi anche, in Busta 481, l’illuminante operetta di Albert Prinzing, evidentemente scritta seguendo precise indicazioni del governo tedesco. Non mi sembra il caso di proseguire qui una ricerca sulla natura di questo smentito comunicato “Reuters”; basti averlo segnalato quale indizio di una eventuale campagna di disinformazione che il capitano Antonio Riva era stato in grado subito di, fondatamente, smentire.

*”1941-MCP- Cina. I/12 p.g.”. Telegrammi da Shanghai (Taliani), Hsing King (Neyrone), Tokio (Indelli). Notizie su: uccisione di un missionario italiano a Tsunhsien da parte di partigiani di Hsun King, ostili all’Asse; movimento degaullista in Cina (appunto Propaganda Div. 3^ - Koch a SE/Ispettorato, 905708/2210, 14.7.1941; MCP-Gabinetto, copia del telespresso 21/09353, 30.4.1941 di MAE-DAT I a Guerra/Marina/Aeronautica/MAI/MCP/CS/Comm. Armistizio Affari Generali, Berlino ecc.); telespresso 22/09819, 28.4.1941, MAE DAT II a MCP-SE e Propaganda, propaganda antibritannica ad Hankow; articolo sull’arrivo del CAT in Italia, quale sintomo dell’asservimento alla Germania (Cons. Gen. Shanghai a MAE, 20/2, 6.1.1941, allegati, fra gli altri, MAE *Betraying Italy*, in “North China Daily News”, 4.1.1941 ed altro di eguale titolo firmato “*Italicus*” - ps. del reggente il console generale di Shanghai Gennaro Pagano di Melito, già console generale ad Hong Kong; ed infatti ve n’è il testo italiano - in “Ostasiatischer Lloyd”, 7.1.1941 impiegato d’accordo con l’US tedesco per evitare polemiche) che informa quanto la costruzione di una stazione radio italiana; telespresso 240, 24.3.1941, Cons. Hankow-Giuseppe Brigidi, rapporto su riunione dei rappresentanti della stampa locale, con il cap. K. Maeda, capo US e del “Servizio Speciale” del Quartiere generale giapponese.

*”1942-MCP- Cina. I/12”. Telegrammi da Tientsin (Stefenelli), Shanghai (Taliani; Pagano di Melito), Hing King (Neyrone). Notizie su: commemorazione Duca d’Aosta; preteso accordo fra Ankara e Nanchino (18.7.1942).

Busta 690

²³⁴⁹ Ma il rifiuto di Hitler a questa proposta di Mussolini è in una lettera del 3.9.1939: R. De Felice, *Mussolini il Duce. II. Lo stato totalitario 1936-1940*, Torino, 1963, p. 669.

²³⁵⁰ R. De Felice, *Mussolini il Duce. II. Lo stato totalitario 1936-1940*, cit., p. 678.

²³⁵¹ Nulla in proposito nelle pagine dedicate al comportamento di Mussolini dopo la dichiarazione di guerra anglo-francese alla Germania da: H.L. Matthews, *I frutti del fascismo*, cit., p. 309.

*"1923-MAE-US- Cina. Fino al 31 dicembre 1923. **42**". Telegrammi per il cambio trasmessi da Roma-San Paolo. Notizie su: *Italy's mineral production in 1932*; lettera non firmata a t.col. Medico RN Arnaldo Delogu (Shanghai, 27.1.1923) sulla qualità del bollettino stampa quotidiano italiano trasmesso da Roma San Paolo, firmato Emanuel e ricevuto dalla stazione radio italiana a Pechino; questione del califfato ed intromissione britannica in affari strettamente islamici, con la protezione del Califfo a bordo di navi da guerra: telegramma di Chotans da Bombay, 11.11.1922; sfasc. "Organizzazione servizi stampa" dove noto dispaccio MAE-US-Giannini a Capo di SM Marina, 208288/86, 21.2.1923: invito ad effettuare da Radio San Paolo a Leg. Pechino la trasmissione delle quotazioni della Lira italiana, del Consolidato della Rendita, a Londra e New York.

*"1924-MAE-US- Cina. **1181/86**". Contiene un fascicolo "1923-Gabinetto del Ministro [GMEA]-Anarchici in Cina. **1186/86**". Notizie su: anarchici cinesi a Roma.

*"[1923/]1924-MAE-US- Cina. **42**". Notizie su: opera dei missionari italiani: corrispondenze di Arnaldo Cipolla e di Luciano Magrini; telegrammi cambio; servizio telegrafico trasferito alla stazione di Coltano per i lavori in corso a Roma-San Paolo (SM Marina-Rep. VI-sez. 2^ -contrammiraglio G. Ducci a MAE-US, 13476, 11.7.1923); sovvenzioni alla stampa cinese, a valere sui fondi dell'Iniziativa e problema del suo proseguimento dopo la liquidazione di questa; opportunità di disporre in Cina di notiziari meno succinti (Ludovico di Giura a Sardi, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, 3.5.1923; Sardi a B. Mussolini, 6.5.1924).

*"1928-MAE-US- Cina. **I/12**". Notizie su: Edgard E. Strother e Anti-Communist Entente of Shanghai, pubblicazione di *The Protocols of Sion*, "Fundamentalist and Anti-Bolshevik Bulletin"; revisione dei trattati chiesta dal governo di Nanchino, di Chiang Kai-shek (nota del 13.7.1928); spedizione Nobile (dispaccio Cons. Gen. Hankow-de Nadamlenzki a MAE, 384/XXXI, 18.5.1928).

*"1929-MAE-US- Cina. **I/12**". Notizie su: giornalista Corrado Tedeschi²³⁵² (vedi Busta 259); De Bassan e Comitato Promotore della Società Commerciale per il Nord Cina e la Manciuria; messaggio di saluto al popolo cinese di Mussolini sul "Shanghai Evening Post"; funerali di Sun Yat Sen.

*"[1931/]1932-MAE-US- Conflitto sino-giapponese. **I/12/1**". Servizio stampa a Shanghai (Mattoli, di "Gazzetta del Popolo"; Arnaldo Cipolla; V. Beonio Brocchieri e Cristiano [recte Cristiano] Ridomi, di "Corriere della Sera"; Costantino, di "Il Popolo d'Italia"); *Supplement to International Gleanings from Japan. Truth about the alleged memorial of Premier Tanaka on Manchuria*, The League of Nations Association of Japan, Tokio, 1932; *On the Shanghai incident and the general sino-japanese situation*, The Navy Department, Tokio, March 1932; *Presenting Japan's side of the case*, Shanghai, december 1931; reazioni della contessa Edda Mussolini Ciano; intervista di "United Press" a Trotzki sul conflitto sino-giapponese; discorso di Pompeo Aloisi alla Assemblea straordinaria della Società delle Nazioni per la questione mancese; rapporto Commissione Lytton; riconoscimento Stato mancese.

*"[1932/]1935-USCG-SE- Cina. **I/12 gen.**". Notizie su: arrivo aereo del col. Silvio Scaroni a Shanghai (4.8.1935, ore 15,30); missioni nell'Honan settentrionale; penetrazione italiana sul mercato aeronautico cinese; disordini a Calimno. **Fuori posto: I/27/36**, marzo-aprile 1932, Conferenza di Londra delle quattro Potenze (Francia, Gran Bretagna, Germania, Italia) per promuovere un'intesa economica nel bacino danubiano fra Austria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Ungheria e Romania (6-8-4-1932 e settembre 1932).

*"1940-MCP- Cina. **I/12**". Telegrammi da Shanghai (Taliani, Neyrone), Pechino (Guadagnino) Tientsin (Brigidi); organizzazione della stampa in Cina, nel 1939 (Amb. Shanghai-Apollonj Ghetti a MCP, 30/17, 5.2.1940).

Busta 691

*"1926-MAE-US- Canada. Fascisti. **5/I/9**". Notizie su: articolo di Frederick Palmer, *Does Mussolini mean war?*, a p. 428 di un periodico da identificare (potrebbe trattarsi del "Winnipeg Tribune").

*"1926-MAE-US- Canada. **I/9**". Notizie su: Nanni Leone Castelli.

*"1927-MAE-US- Canada. **I/9**". Notizie su: Emile Guichard di "Havas" (marzo 1927, Via delle Muratte, 78).

*"1926-MAE-US- Cile. Antifascisti. **5/II/11**". Notizie su. Conferenza di Salvemini a Londra, "National Liberal Club".

*"1926-MAE-US- Cile. Fascisti. **5/I/11**".

²³⁵² R. De Felice, *Il fascismo e l'Oriente ecc.*, cit., p. 167 e 313.

- *"1926-MAE-US- Cile. **I/11**".
- *"1927-MAE-US- Cile. **I/11**". Notizie su: Vittorio Montiglio²³⁵³ e Istituto per la Propaganda Italiana nel Cile.
- *"1933-MAE-US- Servizio stampa nel Cile. **I/11/7**". Notizie su: "United Press", "Havas" e suoi rapporti con "Stefani".
- *"1933-MAE-US- Cile. **I/11**". Notizie su: Matteotti; propaganda francese in America; trattative commerciali italo-cilene.
- *"1933-MAE-US- Situazione stampa cilena. **I/11/1**". Notizie su: "Agenzia SIA-Servizio Italo Americano informazioni giornalistiche da e per il Sud America", di Carlo Modesto Derada.
- *"1926-MAE-US- Colombia. Antifascisti. **5/II/13**". Notizie su: ex incaricato d'affari Ubaldo Chiara.
- *"1926-MAE-US- Colombia. **I/13**".
- *"1927-MAE-US- Colombia. **I/13**". Notizie su: Attilio Gaudio, di Ente Nazionale di Propaganda Produzione Italiana in liquidazione, on. Giuseppe Cipriani Marinelli, Giampietro Rusconi; foto di manifestazione fascista a Roma dopo l'attentato Zaniboni, con simulata impiccagione.
- *"1928-MAE-US- Colombia. **I/13**".
- *"1926-MAE-US- Costa Rica. **I/14**".
- *"1926-MAE-US- Cuba. **I/15**". Notizie su: console MVSN Francesco Cottafavi, ispettore centrale Emigrazione (Roma, Modena, Correggio); rendiconti servizio stampa. Vedi Buste 324, 672.
- *"1926-MAE-US- Cuba. Antifascisti. **5/I/15**".
- *"1926-MAE-US- Cuba. Fascisti. **I/15**". Notizie su: Aldo Baroni; Calcavecchia. **Fuori posto: Stampa 5/I/5**, 1926, Repubblica di Haiti, console generale a Roma A. Saccomanni e cav. Alfredo De Matteis, console onorario d'Italia a Port-au-Prince.
- *"1927-MAE-US- Cuba. **I/15**". Notizie su: intervista di Machado y Cespedes a Mario Appellius; articolo di B. Mussolini, *Come il fascismo giunse al potere*, in "Discussion", 8.11.1927.
- *"1928-MAE-US- **Cuba. I/15**". Notizie su: Istituto di Cultura Vittorio Emanuele III; Nicola Pascazio, corrispondente di "Gazzetta del Popolo"; Piero Belli; Arnaldo Cipolla; questione religiosa in Messico; Congresso della stampa latina all'Avana.

Busta 692

- *"[1920/]1921-MAE-US- Danimarca, fino al 31 dicembre 1921. **21**". Notizie su: Gaetano Silvestri, addetto stampa; J. Joergensen; missione t.col. Marchiafava.
- *"1921/1923-MAE-US- Danimarca. **21**". Notizie su: servizio radiotelegrafico fra Roma-San Paolo e Copenhagen-Lyngby.
- *"1922-MAE-US- Danimarca. **21**". Notizie su: addetto navale a Berlino, Salvatore Denti di Pirajno.²³⁵⁴
- *"[1922/1924]-MAE-US- Danimarca. **21**". Notizie su: "Agenzia di Roma"; stato di servizio del gen. Luigi Pelloux; notizie su avv. Enrico Pessina; organizzazione dei servizi stampa al 1°.1.1924; comunisti (Leandro Tomarkin; Emilio Canzi; on. Guido Picelli; comunisti triestini; Childers Erskine ed Osgood Margherita; Eger, ungherese).
- *"1925-MAE-US- Fascisti danesi. **5/I/14**". Notizie su: conte Holstein, Herman Svendsen. Noto: dispaccio 203/168, 11.4.1925, Leg. Copenhagen-Della Torre a MAE, esprime il parere che il fascismo difficilmente potrà affermarsi in Danimarca anche se ritiene difficile fare previsioni in materia; ricorda che durante una visita del Presidente del Consiglio lussemburghese al Re a Racconigi, nel settembre 1921, alla quale Della Torre partecipò, sentì dire dal Prefetto di Torino Taddei, a proposito del fascismo: "*È bensì vero che abbiamo anche il fascismo, ma questo si sa ormai da tutti che è un fenomeno borghese senza nessuna importanza per lo Stato*". Lo stesso Taddei, poi Ministro dell'Interno, dovette dimettersi dinanzi al fenomeno fascista. Per Della Torre, Holstein e Svendsen erano dei falliti.

²³⁵³ Nacque a Valparaiso nel 1903, figlio del Console d'Italia (credo onorario; quindi Vice Console) a Valparaiso; si arruolò volontario a 14 anni, falsificando i documenti; fu tenente nel Battaglione Feltre del 7° Reggimento Alpini, Medaglia d'Oro al valor militare (erma al Pincio, Viale di Villa Medici); volontario fiumano; passò nella R. Aeronautica. Morì in un incidente automobilistico a Rieti nel 1929. Vedi Busta 925.

²³⁵⁴ Prestò servizio in Cina e sposò Lucy Detring, figlia di Gustav Detring e sorella di Elsa sposata con Constantin von Hanneken: *The I.G. in Peking. Letters of Robert Hart Chinese Maritime Customs 1868-1907*, Cambridge-London, 1975. Fece parte della commissione d'inchiesta dell'operato di Umberto Nobile, presieduta dall'ammiraglio Umberto Cagni di Bu Meliana.

*"1925-MAE-US- Danimarca. **I/14**". Notizie su: A.W. Sandberg, della società cinematografica Nordisk; malattia di Mussolini (marzo 1925); comandante Bertoldi, addetto navale aggiunto a Berlino; organizzazione del servizio stampa.

*"1926-MAE-US- Danimarca. Comunisti. **5/III/16**". Notizie su: organizzazione del Partito Comunista in Italia pervenute da Copenaghen e trasmesse all'Interno-DGPS.

"*1926-MAE-US- Danimarca. Fascisti. **5/I/16**". Notizie su: fascisti danesi, capitano Moeller.

*"1926-MAE-US- Danimarca. **I/16**". Notizie su: parallelo di "Politiken" fra Mussolini e Primo de Rivera; opera di Mussolini per combattere la mafia; bollettino del "Ritzaus Bureau" 25.1.1926, n. 3.

*"1927-MAE-US- Danimarca. **I/16**". Notizie su: servizio stampa Copenaghen; dramma di Karen Bramson su Mussolini e suo "Tiger cats" ("Gattopardi": sic); Kristoffer Nyrop, socio corrispondente dei Lincei; condizioni dei confinati a Ustica e Lipari; trattative italo-austriache in caso di guerra con la Jugoslavia; influenza italiana in Albania; intervista del conte Volpi a Boegholm, pubblicata da "Boersen", 4.12.1926.

*"1936-SSSSP-SE- Danimarca. **Stampa I/16 p.g.**". Notizie su: Etiopia; imperialismo italiano nel Mediterraneo ed in Europa centrale; politica italiana contro l'ibridazione delle razze; visita Umberto Nobile.

*"1925-MAE-US- Danzica. **5/I/15**". **Vuoto.**

*"1926-MAE-US- Danzica. **I/17**". Notizie su: campagna italofofa per l'Alto Adige; Cons. Gen. Città Libera di Danzica-Paolo Bertanzi, a Mussolini, rapporto su stampa quotidiana a Danzica, 291/XVII, 10.3.1926.

*"1927-MAE-US- Danzica. **I/17**".

Busta 693

*"1920/1923-MAE-US- Egitto. **39**". Notizie su: questione Sollum; R. de Nolva, corrispondente "Al Ahram"; prof. Ignazio Guidi, *Grammatica della lingua copta*; sentenza consolare 25.8.1923, imputato Emanuele Paldi direttore giornale "Italia" (c'è copia del 30.8.1923 con sentenza pubblicata), est. console Vittorio Emanuele Impallomeni, con indicazioni circa competenza del Tribunale consolare in rapporto ai Tribunali della Riforma o Misti in materia di delitti e contravvenzioni; combattimento di Marsa Brika (o, forse *recte*, Brega, 26.6.1923; perdite italiane 750 uomini di cui 20 ufficiali fra i quali i maggiore Melelli);²³⁵⁵ rottura trattative anglo-egiziane (Zaghlul-Milner; 25.11.1920).

*"1924-MAE-US- Egitto. **39**". Notizie su: organizzazione servizio stampa; espulsione libici dall'Egitto, su richiesta italiana; Riccardo Interdonato, presidente della Camera Italiana di Commercio e Industria, Alessandria; negoziati anglo-egiziani; Ugo Dadone di "L'Impero" in Egitto, quale ispettore dei Fasci Italiani all'Esterio; avvio della fusione fra "Messaggero Egiziano" ed "Imparziale", caldeggiata dall'US al Ministro d'Italia al Cairo, Carlo Caccia Dominioni (US a C. Caccia Dominioni, 27.11.1924).

*"1925-MAE-US- Egitto. **5/II/16**".

*"1928-MAE-US- Egitto. **I/18**". Contiene:

- "[1927/1928 "Imparziale". Direttore V. Spasiano". Vincenzo Spasiano era anche segretario della Sezione del Cairo dei Fasci Italiani all'Esterio (Via Antikana el Masria, 8); il giornale "Imparziale" usciva da 40 anni ed era stato fondato dal fiorentino Emilio Arus; ne erano proprietari i coniugi Sciarrino (la signora Sciarrino era Rita, figlia di Arus) che avevano venduto il giornale, già in difficile situazione economica, a E. Di Pompeo e poi lo avevano riacquistato; console d'Italia al Cairo Enrico Bombieri; giornale "La Corona" e Aziz Nagiub e Farida Goralcke;

- "1928, Turandot". Preteso plagio denunciato da Frieda e Goldina Rubinsohn;

- 1928, avvenimenti yemeniti, conflitto anglo-yemenita (ottobre 1928);

- "1928, Festa del Libro". Svoltasi in Alessandria d'Egitto, organizzata dall'Associazione Ex Alunni delle Scuole Italiane.

Notizie su: Comitato Centrale Unioni Dodecanesine e G. Casulli, ricchissimo greco, massone (Governo delle Isole Egee-Dir. G[governatore] G[enerale]-Mario Lago a MAE-US, telesspresso 4306, 20.8.1928); Amin Bey Youssef, nipote di Saad Zaghlul Pascià, sua visita in Italia per studiare il movimento

²³⁵⁵ Lo scontro ebbe luogo fra il 10 e l'11.6.1923 a Bir Bilal e Marsa Brega; gli italiani persero 12 o 13 ufficiali e 319 soldati; qualcosa di più i ribelli, prevalentemente : MAE. Comitato per la Documentazione dell'opera dell'Italia in Africa. *L'Italia in Africa*. Serie storico-militare. Volume I. *L'opera dell'Esercito*. Tomo III. *Avvenimenti militari e impiego (1911-1943)*, testo di Massimo Adolfo Vitale, Roma, 1964, p. 192 e n. 6 a p. 233; F. Saini Fasanotti, *Libia 1922-1931. Le operazioni militari italiane*, Roma, 2012, p. 248.

corporativo; “Corriere Egiziano”, di Eller Vainicher; questione di Tangeri; “Somalia Nuova”, nuovo ed unico giornale di Mogadiscio: il direttore Renzo Meregazzi chiede al Cons. Cairo di trasmettere le quotazioni cairote di cotone, granturco e canna da zucchero (indicando solo le cifre! Che evidentemente parlavano da sole!); “Uadi en Nil”, articolo 12.2.1927, tradotto dal capo ufficio traduzioni, probabilmente al Cairo, Vernoni) sull’accordo fra il governo italiano e es-Saied Reda Senussi (Bengasi, novembre 1927).²³⁵⁶ questo si dichiarò disposto a firmare, a condizione che fosse rimessa in vigore la Legge fondamentale (credo la Carta statutaria) concessa dal R. Governo nel 1435 A.E., cioè 1916-1917 (probabilmente *modus vivendi* di Acroma del 17.4.1917 e accordi di er-Regima, 25.10.1920); quando però si recò a Gtafia (Agedabia) fu circondato, portato a Bengasi e poi inviato a Roma; R. de Nolla, corrispondente “Al Ahram”; “Siassa al Usbuiya” (Politica della settimana).

*”1929-MAE-US- Egitto. **I/18**”. Contiene:

-“1929, Servizio stampa R. Legazione Cairo. “Il Giornale d’Oriente”. “Messaggero Egiziano”. “Imparziale”. Rivista “Mediterranea”. **I/18**”. Documentazione relativa al progetto di fusione e risanamento dei due giornali italiani, condotto a termine nel 1930-1931 (vedi Busta 694);

-“1929, Pubblicazioni per il Partito Nazionalista del Cairo. **I/18**”;

-1929, Officine Ferroviarie Meridionali, vincitrici gara per carrozze ferroviarie egiziane, **Stampa I/18**;

-“1929, Taha Bey Fauzi. **Stampa I/18**”;

-“1929, May Ziadé. **I/18**”. Giornalista egiziana; lamentò di essere stata infastidita dal pressante pedinamento di un agente di PS; a Roma era entrata in contatto con la dott. Antonietta Valente, Ispettrice della Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili della Federazione dell’Urbe del PNF (Palazzo Braschi);

-1929, scomparsa dei giornali cattolici italiani. **Stampa I/18**;

-“1929, Abdalla Hussein. **Stampa I/18**”; giornalista di “Al Ahram”;

-“1929, Antoun Yacoub. **I/18**”. Corrispondente di “ATMO”, Cairo; presentò articoli sull’Egitto scritti da personalità egiziane, di cui chiese la pubblicazione in Italia (due testi presenti: Ali Maher Pascià, *Come sono regolati i conti egiziani*; Hafiz Afif Bey, *Un ostacolo al progresso* [Le Capitolazioni]);

-“1929, Carboni Nino. **I/18**”;

-1929, soggiorno al Cairo di Edda Mussolini. **Stampa I/18**;

-1929, “Kaukab el sciare el Adna”, aviazione nello Yemen. Interessamento del governatore Zoli a favore degli studenti yemeniti;

-1929, “La Réforme”, viaggio aereo in Egitto del comandante Ravazzoni. **Stampa I/18**;

-1929, “La Bourse Egyptienne”, richiesta di conoscere le stazioni radio italiane che trasmettono notizie stampa. **Stampa I/18**;

-1929, “L’Imperiale” di V. Spasiano. **Stampa I/18**;

-1929, Sabet Sabet, progetto di periodico in lingua italiana di argomento agricolo. **Stampa I/18**;

-1929, “Journal du Caire”, articoli di V. Zangara sulla Carta del Lavoro. **Stampa I/18**;

-1929, “Messaggero Egiziano”, Milelli di “La Tribuna”, accordi con la S. Sede di “BOTIO”. **Stampa I/18**;

-1929, “Messaggero Egiziano”, Conciliazione, celebrazione a S. Caterina, assente il Console di Francia che pretendeva il posto d’onore quale nazione protettrice. **Stampa I/18**;

-1929, propaganda per il Dodecaneso in Egitto. **Stampa I/18**.

*”1932-MAE-US- [Egitto]. **I/18 Varie**”. Notizie su: parallelo fra Hitler e Mussolini e questo e Sir Oswald Mosley (“Bourse Egyptienne” e “Journal du Caire”); confine cirenaico, tracciamento; generale Guintizer, episodio della Grande Guerra quando fu vicino a prendere prigioniero Vittorio Emanuele III (settembre 1917, sul Tagliamento; direi che la data dovrebbe essere errata); Unioni Dodecanesine; visita di De Bono in Egitto; appunto ms. di Guido Rocco, 3.1.1932, sull’incompatibilità degli aiuti finanziari forniti da SAFNI Kosseir a “Il Giornale d’Oriente” con aiuti ad altri giornali (vedi “Avvenire Arabo”).

*”1939-MCP- Egitto. **I/18**”. Notizie su: traffico di armi ed armati tedeschi dal porto di Trieste verso la Libia (telespresso 3063/1098, 21.7.1939, Leg. Cairo a MAE/MCP/MAI/Governo Generale Libia, all. “Al Misri”, ed “Al Balagh”, 15.7.1939, “Il Giornale d’Oriente”, 18.7.1939); visita di Italo Balbo in Egitto;

²³⁵⁶ Sottomissione del 3.1.1928: MAE. Comitato per la Documentazione dell’Opera dell’Italia in Africa. *L’Italia in Africa. Serie storico-militare. Volume I. L’opera dell’Esercito. Tomo III. Avvenimenti militari e impiego. Africa settentrionale (1911-1943)*, testo di Massimo Adolfo Vitale, Roma, 1964, p. 194. Su Vitale, ufficiale di cavalleria, pilota, meharista, funzionario coloniale, commissario di Governo di 1^a classe (Torino 13.11.1885-Civitavecchia 5.4.1968): R. Bassi, *Ricordo di Massimo Adolfo Vitale. Dal Comitato ricerche deportati ebrei al Centro di documentazione ebraica contemporanea*, in “Rassegna Mensile di Israel”, S. III, v. 45, gennaio-marzo 1979, p. 8.

aiuti militari ebraici offerti all'Egitto (Weizmann); stampa ebraica (articoli sull'inesistenza della questione ebraica in Turchia: "L'Aurore", 2.2.1939; "Israel", 2.2.1939; "La Tribune Juive", 1°2.1939, dove anche articolo, ripreso da "Jewish Chronicle", sull'opuscolo di Eli Rubin "Sozius", *L'ebreo in Italia*). Vedi Buste 173, 489, 626.

*"1941-MCP- Egitto. **I/18 p.g.**". Notizie su. Eritrea; forze polacche in Medio Oriente, generale Joseph Zajac; bombardamento navale di Tripoli; evacuazione italiani dall'Etiopia; Ispettorato-Ufficio Arabo (Stampa)-Gabriele Paresce.

Busta 694

*"1924/1925-MAE-US- Egitto. **I/16**". Notizie su: Stefano Sciacaluga, sospettato di spionaggio; "Il Mediterraneo", giornale fascista del Cairo; situazione in Libia secondo i giornali egiziani "Berid Barca" e "Uadi al Nil"; norme penali sulla stampa in Egitto ("Journal Officiel du Gouvernement Egyptien", 13.7.1925, n. 69, modifica degli artt. 162, 166, 168 del Codice Penale Indigeno); cartolina di propaganda di EΔΣ per il Dodecaneso; delitto Matteotti; processo verbale della seduta ordinaria del 5.5.1925 del *Conseil Sanitaire, Maritime et Quarantenaire d'Egypte*, segretario generale Georges Zananiri Pacha; Opera di Carità per i Figli di Carcerati di Valle di Pompei, Alessandria d'Egitto, direttore Edmondo de Carolis (Iman Malech, Attarine), richiesta di ritratto di Mussolini; copie di "Messaggero Egiziano", di Alessandria, direttore proprietario E. Di Pompeo, a. XLIX, n. 302, 10.12.1924; anno L, n. 16, 19.1.1925; n. 25, 29.1.1925; n. 26, 30.1.1925; n. 28, 2.2.1925; n. 35, 10.2.1925; n. 139, 13.6.1925; Diego Cantalupo, fratello di Roberto e fiduciario del PNF per Alessandria-Antiochia di Siria (vedi Buste 163, 864); on. Cesare Rossi; sistemazione azienda giornalistica di Enrico Di Pompeo da parte del comm. Lazzarini della "Finanziaria"; dichiarazioni di Ziver Pascià sulla situazione politica italiana.

*"1926-MAE-US- Egitto. **I/18**". Notizie su: terremoto nell'Egeo e Dodecaneso (26.6.1926); telegramma inviato dal Cairo con "The Eastern Telegraph Lim" a Vienna, transitato per Trieste, 25.12.1926, intervista del Gran Senusso Idris ad un giornalista arabo sull'Italia; rapporti fra Italia e Yemen;²³⁵⁷ Congresso della Navigazione al Cairo; pretesa e smentita mobilitazione italiana.

*"1926-MAE-US- Egitto. Fascisti. **5/I/18**". Notizie su: Fasci di Cairo, Alessandria, Porto Said, Ismailia; espulsione del dott. Francesco Burlando; Verrucci Bey e la Dante Alighieri.

*"[1930/1931-MAE-US- Egitto. **I/18**". Contiene sottofascicoli e carte sciolte; tra l'altro noto:

-1931 "Manifestazioni islamiche antitaliane": nel mondo islamico e non solo nei paesi arabi; condanna di Omar el Muktar; processo Cholmendeley;

-1930/1931 "Il Giornale d'Oriente", Galassi": a partire dal 1924 l'US del MAE e la Legazione d'Italia al Cairo considerarono necessario risanare la situazione economica dei giornali italiani pubblicati in Egitto. Si trattava del "Messaggero Egiziano", di Alessandria, appartenente come l'agenzia "BOTIO" a Enrico Di Pompeo che ne era anche il direttore. Di Pompeo era pesantemente indebitato, anche nei confronti della principessa Machiaveche Fazil, e quindi era ormai personaggio di scarso prestigio. Nella stessa situazione versava "L'Imparziale", del Cairo, forse appartenente a tale Grassi. Per raggiungere questo traguardo si recò in Egitto anche Piero Parini, segretario generale dei Fasci Italiani all'Estero (P. Parini a L. Ferretti, 3.12.1930, con allegata relazione). A quanto sappiamo nel novembre 1930, Di Pompeo definì la fusione delle due società editrici (US a Di Pompeo, 18.11.1930). Della definitiva sistemazione del problema (rilievo delle azioni da parte del governo italiano, direttamente o mediante fiduciario e risanamento gestionale) si occupò infine il nuovo (22.2.1930) Ministro in Egitto, Roberto Cantalupo, con il dispaccio "Segretissimo" 3384/968, 10.10.1930, al ministro degli Esteri Dino Grandi. L'operazione avrebbe dovuto essere affidata ad un uomo d'affari italiano, del quale Cantalupo aveva la massima stima, Vincenzo Fagioli, amministratore delegato della Società Egiziana per l'Estrazione e il Commercio dei Fosfati (poi: Kosseir), società appartenente all'IRI, con sede in Alessandria e cave del minerale sul Mar Rosso. Sicché il Fagioli passava quasi tutto l'anno in Egitto. Questa soluzione presentava il vantaggio di conservare al giornale una veste ufficiosa che, tra l'altro, avrebbe consentito di condurre una campagna

²³⁵⁷ Vedi album fotografico nella Biblioteca Reale di Torino (agosto-settembre 1926; III/15); G. Manna, *Il trattato di amicizia e di relazioni economiche tra l'Italia e lo Yemen del 1926 nella relazione di S.E. il Cavalier Jacopo Gasparini*, in *Museo Nazionale d'Arte Orientale Giuseppe Tucci. Il tesoro della Regina di Saba*, Roma, 2012, p. 7. Già nell'articolo XII dell'Accordo di Londra (26.4.1915) si era statuito che Inghilterra e Italia si obbligavano alla reciproca garanzia dell'indipendenza dello Yemen; e, lasciando in libere mani i Luoghi Santi, s'impegnavano a non procedere alla annessione di alcuna parte dell'Arabia occidentale e a non imporre qualsiasi forma di dominio; senza rinunciare al diritto di opporsi a che un'altra Potenza acquisti o si attribuisse diritti sul territorio dell'Arabia.

stampa contraria all'abolizione delle Capitolazioni, libera la Legazione di mantenere diverso, più liberale, atteggiamento. Fagioli, fece erogare dalla sua SAFNI-Kosseir Lit. 100.000 e si occupò della negoziazione (forse, assieme all'avv. De Semo di Alessandria) della faccenda; però, proprio perché era uomo estremamente avveduto, rifiutò di assumere la carica di presidente della Società Editrice Italiana, proprietaria di "Il Giornale d'Oriente", testata che risultò dalla fusione del "Messaggero Egiziano" con "L'Imparziale". E dovette fare in modo che neppure il generale Alessandro Bodrero, presidente della Kosseir, lo facesse; ciò che avrebbe coinvolto la loro società nelle posizioni del giornale nei confronti delle cose egiziane: dispaccio 651/214, 27.2.1931, Leg. Cairo a Grandi; lettera di Kosseir-Fagioli a Ferretti, 11.3.1931; promemoria US per il Ministro, 3.4.1931 e 29.4.1931; telexpresso 1591/489, 15.5.1931, Leg. Cairo-Cantalupo a MAE-US. Sul Fagioli: P.P. Barbieri, *L'impero ombra di Hitler*, Milano 2015, p. 244. Del nuovo giornale fu nominato direttore Giuseppe Galassi²³⁵⁸ (autore di *Roma o Bisanzio?*; in rapporti di confidenza con il ministro Grandi) il quale chiamò come redattore Marco Colonna capo cronista di "L'Impero" e "Brillante". Nel 1934 il posto di Colonna²³⁵⁹ fu preso dal bolognese Filippo Zamboni, elemento gradito alla SE e, poi, ai tedeschi; insomma un personaggio credo ben altrimenti dotato (Buste 527 e 663). Rimaneva il problema del ricorso ai servizi della "BOTIO", considerati insufficienti, e quello dell'assenza di un'altra agenzia stampa italiana in Oriente. Perciò Galassi propose che "Stefani" ponesse fine alla convenzione che la legava ad "Havas" e si rendesse autonoma costituendo la "Stefani-Oriente", progetto che l'US del MAE non fu in grado di finanziare (promemoria US minuta 18.10.1930 e testo definitivo del novembre 1930); Fausto Cignolini, segretario del Fascio di Alessandria.

Notizie su: Attanasio Catraro; Guido Milelli, redattore capo di "La Tribuna" di Roma e corrispondente romano del "Messaggero Egiziano"; Ettore De Zuani e suo editore Campitelli; Mario Missiroli; signorina Ines Paolini dell'US-MAE (credo appartenesse già al MAE-GMEA, dunque dal 1923); comandante Umberto Klinger, di Ala Littoria (si offrì d'intervenire presso Volpi e il comm. Ponti, per sollecitare finanziamenti);

-1931, "Congresso panislamico di Gerusalemme";

-1931, istituzione "Stefani-Speciale" in Egitto. L'US non disponeva dei fondi necessari; forse, in seguito verrà fondata la "Agenzia Egitto Oriente AEO", diretta, guarda caso, da Ugo Dadone (Busta 535);

-1931, "Al Ahram". Notizie su: Vaucher; foto di Omar Mukhtar esposta al Museo Criminale di Roma;

-1931, "Scavi archeologici in Egitto. Campagna di stampa". Notizie su: professori Carlo Anti ed Evaristo Breccia.

-1931, "Viaggio del Presidente del Consiglio egiziano S.E.Sidky Pascià nel deserto occidentale (territorio cirenaico)";

-1931, "Uadi en Nil" commenta circa concessione impianti radiotelefonici in Egitto alla Società Marconi";

-1931, "La Réforme". Notizie su: Congresso Eucaristico di Rodi; frontiera occidentale egiziana;

-1931, "Bollettino Stampa Egiziana". Curato dalla Legazione d'Italia, in forma dattiloscritto; il primo numero uscì nel dicembre 1931.

Busta 695

*"1925-MAE-US- Egitto. 5/I/16". Notizie su: assassinio del Sirdar; Francesco Burlando; visita del ministro Alessandro Martelli²³⁶⁰ ad Alessandria.

*"1927-MAE-US- Egitto. I/18". Contiene, fra l'altro:

-1927, "Visita di Re Fuad in Italia". Noto: discorso di re Fuad per ringraziare per il conferimento della laurea in giurisprudenza da parte dell'Università degli Studi di Roma (rettore il prof. Giorgio Del Vecchio) (5.8.1927); tra l'altro disse: "...*Quale più grande e bell'omaggio è mai possibile rendere all'Alma Mater di cui siete qui gli eredi degni ed i fedeli continuatori? È così che si trova la spiegazione*

²³⁵⁸ Nato ad Argenta (Ferrara), 12.1.1890; assistente e collaboratore di Adolfo Venturi; giornalista impegnato nella campagna per la Zona Dantesca di Ravenna; amico di Antonio Beltramelli; fondò al Cairo l'Istituto Musicale Italiano che gestisce il Liceo musicale Giuseppe Verdi, il solo conservatorio italiano all'estero paragonato e l'unico completo del Levante. Biografia in: *Chi è? 1940*, p. 418; *Panorama biografico ecc.*, cit., v. I, p. 683.

²³⁵⁹ Era il nipote di Rossi: M. Canali, *Cesare Rossi ecc.*, cit., p. 380. Nel 1934 fu spostato, quale direttore, a "L'Isola" di Sassari dove rimase fino al 1935 quando fu trasferito a "Il Popolo di Sicilia". Nel 1940 era redattore capo di "Il Lavoro" di Genova: *Chi è? 1940*, p. 256 (nato a Roma, 29.7.1905).

²³⁶⁰ Molto probabilmente questa visita era legata alla presenza ad Alessandria della sede della Kosseir.

dei preziosi servizi resi al Mio Paese dai Vostri insigni giureconsulti quando si trattò della grande Riforma Giudiziaria Mista e così pure quelli resi dai Vostri illustri orientalisti nella Facoltà di Lettere che fu il centro animatore della giovane Università del Cairo..."²³⁶¹ Ministro d'Egitto a Roma era Sadik Henein Pacha. Il concerto offerto da re Fuad fu diretto dal maestro Carlo Guido Visconti di Modrone, presidente di Italcina e direttore del Teatro Reale dell'Opera e del Conservatorio del Cairo. Giornalisti presenti all'arrivo a Termini furono: Victor Canard, di "Times"; J.S. Munro, di "Morning Post"; Edward Storrer, di "Westminster Gazette"; F. Hollowell, di "New York Herald Tribune"; Paul Cremona, di "Christian Science Monitor"; Rodolfo Steiner, di "Prager Presse"; N. de Aldisio, di "Agence Radio"; R.J. Hodel, di "Neue Zuercher Zeitung"; Horan, di "Universal Service"; Alkis Zafiropoulos, di "Eleftheron Vima"; Percival Winner, di "Associated Press";

-Daniel Henderson (Via del Colosseo, 31-Roma), vittima di pretese brutalità britanniche;

-“1927, “Imparziale” e “Messaggero Egiziano”. Notizie su: Emilio Arus, fiorentino; Pietro Serra Caracciolo;

-“1927, Comunicazioni radiotelegrafiche Italia-Egitto”. Rispondendo al Ministro Paternò che lamentava la mancata ricezione del bollettino, il ministro Costanzo Ciano rammenta che San Paolo trasmetteva ai governi delle Colonie, ai rappresentanti all'estero ed ai piroscafi, bollettini chiamati: “Notiziario coloniale”, “Orientagenzia” e “Radiona”; l'inconveniente rappresentato dipendeva forse dall'intervenuto cambio di orario e lunghezza d'onda; stazione ricevente del Cairo era quella di Abou Zabal (Comunicazioni-DG Serv.VI-Div. IV-Sez. I-C. Ciano a MAE-US, telegramma 919343/V-8, 3.6.1927);

-festeggiamenti per Ahmed Chawki bey;

-“1927, collocamento in Egitto di Buoni Fruttiferi”. Il ministro Paternò suggerì di emettere Buoni del Tesoro a premi, rimborsabili in dollari o sterline. Il ministro delle Finanze Volpi rispose che non era praticabile, in quanto si era giunti anche alla determinazione di sospendere l'emissione di Buoni Postali fruttiferi in dollari e sterline (Finanze-DG Tesoro-Segreteria a MAE-US, 459, 27.1.1927);

-1927, rapporti Italia-Yemen;

-1927, casa del Dopolavoro a Mansura.

*”1926-MAE-US- Etiopia. Fascisti. **5/I/21**”. Notizie su: missione Guelfo Civinini.²³⁶²

*”1927-MAE-US- Etiopia. **I/21**”. Notizie su. Viaggio Duca degli Abruzzi; “Luce e Pace”, Addis Abeba. Maltrattamenti inflitti in Eritrea da parte dei Carabinieri.

*”1926-MAE-US- Equatore. Fascisti. **5/I/19**”. **Fuori posto: Stampa 5/I/19**, maggio 1926, telegramma di omaggio del Fascio del Cairo, console generale Orazio Pedrazzi.

*”1926-MAE-US- Equatore. **I/19**”.

*”1927-MAE-US- Equatore. **I/19**”.

*”1928-MAE-US- Equatore. **I/19**”. Notizie su: voci sull'abdicazione di Vittorio Emanuele III; spedizione Nobile.

*”1940-MCP-SE- Equatore. **I/19**”.

*”1923-MAE-US- Estonia. **I/20**”.

*”1926-MAE-US- Estonia. **I/20**”. Notizie su: MVSN.

*”1927-MAE-US- Estonia. **I/20**”. Notizie su: progetto Codice Penale italiano.

*”1931-MAE-US- Estonia. **I/20**”. Notizie su: prof. Willy Peters, dell'Università di Tartu, autore di: *Benito Mussolini und Leo Tolstoj*; prof. Pietro Bonfante, traduzione in estone della sua *Storia del diritto romano*.

*”1935-USCG-SE- Reciprocità viaggi gratuiti. Estonia. Kask Reinhold. **I/20/1**”. Anche: ing. Oscar Woerman.

*”1939-MCP- Estonia. **I/20**”. Telegrammi da Leg. Tallinn. Notizie su: occupazione italiana dell'Albania.

Busta 696

*”[1921/]1922-MAE-US- Francia (dal 1° ottobre 1921 al 31 dicembre 1922). **16**”. Contiene, fra l'altro:

-1921, “Organizzazione servizi stampa, fino al 31 ottobre 1921”.

²³⁶¹ Re Fuad fondò l'Università del Cairo dove insegnarono, fra i primi, Carlo Alberto Nallino, Davide Santillana (ebreo!) grandissimo giurista musulmano ed europeo e Michelangelo Guidi; e poi Vincenzo Arangio Ruiz. Si ricordino le parole commosse dedicate da Taha Hussein ai suoi primi maestri occidentali: *I giorni*, Roma, 1965, p. 264.

²³⁶² 1873-1954. Vedi: F. Gaeta, *Introduzione*, in: *La stampa nazionalista*, a cura di Franco Gaeta, Bologna, 1965.

Notizie su: fondi dell'ambasciatore Barrère presso la Banca Italiana di Sconto ("Il Paese", 28.3.1921); pubblicazione di Justin Godart, *Albanie en 1921*; danni di guerra subiti da italiani in Francia e da francesi in Italia; Garagnani, proposta di un servizio italiano per i giornali francesi.

*"1925-MAE-US- Francia. 5/II/19". Notizie su: Fascio di Parigi, Odevaine e Centro Garibaldino; movimento garibaldino in Francia; direttore di "Il Popolo", avv. Giuseppe Donati; delitto Matteotti; lettere anonime a Mussolini; "Il Picconiere"; Dumini, Rossi e l'amnistia di cui hanno fruito; "La Démocratie Italienne"; Tommaso Tittoni, invia a Mussolini notizie pervenute da Antibes circa il clima di ostilità all'Italia; lettera di Cesare Rossi che rivela la missione affidata a Dumini di recarsi in Francia per vendicare la morte di Nicola Bonservizi (capo delle delegazioni fasciste all'estero: Busta 703, 1924, Fascisti in Francia, Cons. Gen. Tolone ma da Ceresole Reale a Mussolini, 24.8.1923), commettendo attentati; propaganda antitaliana in Corsica.

*"1927- Rapporti stampa Landini [cancellato: "Escluse le terre italiane irredente e Marsiglia. Passate alla(illeggibile)"]. **Stampa I/24**". Amedeo Landini, addetto stampa dell'Amb. Parigi, appare un attento esaminatore di fatti che coinvolgevano ebrei e massoni; compilava rapporti indirizzati a Mussolini (che li vedeva personalmente) ed altri all'Interno ed in copia all'USCG. Tutti questi rapporti erano firmati dall'ambasciatore Gaetano Manzoni. Notizie su: questione ebraica nei Balcani; Sir Basil Zaharoff; Cercle Juif e Jabotinski; conferenza massonica sull'organizzazione del lavoro alla Società delle Nazioni; riorganizzazione della massoneria francese; fascismo francese, Action Française e lotta tra esse e con il Vaticano (rapporto Amb. Parigi-Servizio Stampa a Mussolini, 3.2.1927, con nota ms. di Mussolini "*Per Capasso Torre. Interessante. V.M.*"); Lega Diritti dell'Uomo e demo-massoneria; processo Efin Gheller ed assassinio Bonservizi (mandante Henri Torrès).

Busta 697

*"[1926/]1927-MAE-US- Francia, fino al 30 aprile. **Stampa I/24**". Notizie su. "Il Dovere"; ricovero di Cesare Rossi in un manicomio a Lilla; giornale in lingua armena "Haratch"; rivista del PCI "Lo Stato Operaio"; anarchico Camillo Barbieri; Banca Crédit Franco-Italien; basi aviatorie in Corsica; servizio stampa presso l'Amb. Parigi; conferenza sull'*Odissea* all'Università di Roma del prof. Victor Bérard; "Corriere Italiano", edizione svizzera; procedura per assegnazione al confino di polizia (appuntamento dell'Interno-DGPS-Div. Polizia sez. 3^ - Capo della Polizia a Gabinetto del Ministro, 4.2.1927); Roberto Maltini, segretario dei Gruppi Universitari Fascisti (PNF-Direttorio Nazionale-Segreteria Politica-Segreteria GUF-Roberto Maltini a Capasso Torre, 27.11.1926); Lega Diritti dell'Uomo ed articolo su "Vita Italiana" di Giovanni Preziosi; Primo Congresso dei Fasci di Francia, Valois; giornale russo "Dni"; preteso richiamo del ministro a Tirana Pompeo Aloisi, quale sintomo di tensione con l'Albania; comunicato della Segreteria dei Fasci Italiani all'Esteri: i giornali "Unione", "Nuova Italia", "Pensiero Latino" ed "Agenzia Transalpina" non debbono essere considerati ufficiali o ufficiosi del PNF (tele in partenza 315/45 PR, 17.1.1927, MAE-US Capasso Torre ad Amb. Parigi; comunicato "Stefani", n. 21, 17.1.1927); Prestito del Littorio; attività giornalistica in Francia di Francesco Ciccotti Scozzese; Eduardo Perris; attività giornalistica in Francia di Filippo Turati.

*"1927-MAE-US- Francia [1° maggio/31], al 30 luglio. **Stampa I/24**". Notizie su: opuscolo di I. E. Modigliani sulla legge sindacale fascista; "Quotidien", lettere di "Mezzogiorno"-Giovanni Preziosi a Capasso Torre, 8 e 19.4.1927, sull'arrivo in Italia di questo giornale, nonostante il divieto d'ingresso; incidente del Moncenisio e dichiarazione di Jacques Bainville; Lega dei Diritti dell'Uomo; Fascio di Algeri; "Dovere-Agence" e giornale "Il Dovere", direttore Giuseppe Donati; centenario di Marcelin Berthelot, padre dell'ambasciatore Philippe, ed inaugurazione in suo onore della Maison de la Chimie; lettera di protesta dell'Amb. Francia al ministro degli Esteri Grandi per articoli di V. Gayda sulla nuova legge francese sulla naturalizzazione, 4.6.1927; Ubaldo Triaca, *Le fascisme en Italie*, segnalazione della Libreria del Littorio di Giorgio Berlutti; Alfred Fabre-Luce figlio di Edmond, vice presidente di Crédit Lyonnais, e di Madame Henriette Germain, figlia del fondatore di questa banca, autore di *Locarno sans rêve*; Opera Cardinal Ferrari e suo foglio volante "Le "Piccolo""; "Europe Nouvelle", direttore de Jouvenel, a Prato, Crémieux; Giovanni Amendola, fatti e documenti raccolti da Alceste De Ambris, con prefazione di Silvio Trentin; "La Transalpine" di Mario Duliani e sua proposta di stipulare un accordo con "Ici la Station Radiotéléphonique de la Tour Eiffel" per la trasmissione del servizio "Transalpine": relazione di Duliani, 31.1.1927 e nota di Mussolini "*rispondere che mancano i fondi M*".

Busta 698

*"1925-MAE-US- Francia. **5/III/19**". Notizie su: comunisti, fra i quali Secondino Tranquilli.

*"1926-MAE-US- Francia. **Stampa I/24**". Notizie su: Govoni e Marcel Boulanger; Donati, De Ambris e Cesare Rossi; Duliani di "La Transalpine"; Mario Appelius; *Livre noir*; tele in partenza MAE-US-Mussolini a Amb. Parigi, 6209/665 PR, 10.11.1926, ms. di Mussolini compiacimento di Mussolini a Jacques Bainville per il suo articolo sulle leggi eccezionali e richiesta di avere copia delle leggi eccezionali votate in Francia dopo gli attentati di Henry, Vaillant, Ravachol; Edouard Schneider; "La Patria Italiana"; giornali russi pubblicati in Francia; Edoardo Perris e romanzo *Mussolini*; "Balkan Radio"; abbé F. Regottaz, di Chambéry, articoli sulla Regina Margherita; E. Guichard, di "Havas" e Maison de la Chimie di La Bienvenue Française; on. Carlo Barduzzi e "La Patria Italiana"; marchese d'Amphernet -Bernetti e progetto di traduzione dei *Discorsi* di Mussolini presso ALPES; movimento autonomista in Alsazia-Lorena, Claus Zorn de Bulach, *Heimabund*; memoriale tedesco per l'Alto Adige, Università di Strasburgo; "Nuova Antologia"; "Darioski", progetto per un giornale in Francia; Benigno Crespi, Istituto Nazionale Italiano in Francia e "Agenzia La Transalpine", ing. Moschitti, direttore "Patria Italiana"; terremoto a Venezia; riunione Sforza, Amendola e Ricciotti Garibaldi a Saint Raphael, missione del comm. Spetia²³⁶³ (dispaccio riservato Cons. Gen. Nizza a MAE/Amb. Parigi/ Capo della Polizia, 11.3.1926, 1123/117).

Inoltre, due documenti che vanno letti assieme alla lettera "New York Times"-Bureau de Paris-James a Arnaldo Cortesi, 12.2.1926, in Busta 701, 1926, Francia. Antifascisti:

- 26.3.1926, 13470 e 1 allegato, nota Interno-DGPS-Div. AGR-Sez. I-Crispo Moncada a MAE-US/US-PCM: trasmette copia del telegramma da Ichimes, Parigi a Cortesi, Roma-Corso Umberto 481 "*Times publishing Rossi Articles but follow Birchalls instructions send Ever Kind reaction stop Our Position purely objective want both sides case. Ichimes*". Per DGPS Cortesi sarebbe stato Salvatore Cortesi, corrispondente di "Associated Press" e "Reuters"; Ochimes, non Ichimes, era l'indirizzo telegrafico del "New York Times" Bureau de Paris; allegato copia su carta intestata Interno-DGPS del citato telegramma s.d.;

-6.4.1926, telespresso 641/29, MAE-US a Interno-DGPS: spiega che mittente del telegramma era il "New York Times" ed il destinatario l'ing. Arnaldo Cortesi (di lui si trattava e non del padre Salvatore) il quale aveva riferito all'US-MAE (consegnando la lettera ricevuta) che "New York World" avrebbe potuto pubblicare alcuni articoli di Cesare Rossi. In realtà, li aveva pubblicati "Times"; e Cortesi era invitato dal suo giornale a spedire al "Times", che desiderava mantenere atteggiamento del tutto obiettivo, ogni materiale atto a controbattere le affermazioni del Rossi. Dunque, mi sembra chiaro che la lettera del 12.2.1926, ora in Busta 701, fu consegnata all'US-MAE dal destinatario e che autore degli articoli fu Cesare Rossi.

Busta 699

*"1924[recte 1923]-MAE-US- Francia. **1167/9**". Contiene fascicolo "Anno 1923-Titolo 3-Archivio del Gabinetto del Ministro-Attentati in Francia". Sigla del Gabinetto: GMEA. Si tratta di un attentato dinamitardo sventato sul treno in arrivo a Modane dell'11.6.1923.

*"[1927]-MAE-US- Francia, dal 1° agosto a dicembre. **I/24**". Contiene, fra l'altro:

-""La Voce d'Italia" di Strasburgo";

-""Corriere degli Italiani""", Lione;

-Guy Moussereau, di "Echo de Paris";

-avv. Alberto Pasquali Lasagni: per la fondazione di un giornale italiano a Parigi, avv. Vittorio Scialoja;

-arresto Vittorio Poccecai e Titetto Sola, attentato a Mussolini;

-Emmanuel Audisio, vertenza con "L'Impero";

-Curzio Sukert Malaparte, notizia fiduciaria (Interno-DGPS-AGR-Sez. 1^ a Amb. Parigi/MAE-US, nota 20.11.1927, 026034/441), sue frequentazioni parigine;

-arresto onorevoli Bergamo, Pivano e Garbano;

-fermo di un ufficiale francese degli *Chasseurs Alpains* in Valle Roja: Federico Luigi Raynaud;

-articolo di Pietro Nenni ("Le Soir", 25.10.1927);

²³⁶³ Paolo Spetia, funzionario di PS, passò la sua carriera fra uffici romani (tra l'altro resse l'USI fino al 1921) ma, soprattutto in Francia (a Parigi nel 1910; poi a Lione, Nizza, Marsiglia); a lui faceva capo anche una rete di informatori c.d. fiduciari: *Canali, ad indicem*.

- informazione confidenziale da Parigi circa il “Bollettino di Commercio”, pubblicato dall’avv. Arturo Cappa, sotto gli auspici della Banque Fayolle, Parigi, istituto presso il quale sarebbe esistito un fondo finanziario “Soccorso rosso”;
- movimento antifascista, notizie basate su informazioni fiduciarie pervenute a Interno (Amb- Parigi-Manzoni a MAE-Egoc, 8.11.1927, copia per US);
- Alberto Pirelli;
- articolo di Auguste Bailly su “Avenir”;
- rivista “Politique”, p. de Lattre, Università Gregoriana, Roma;
- Guglielmo Ferrero, congresso delle razze slave;
- Benoist, articolo sulla Tunisia;
- Arrigo Pozzi, giornale italiano a Marsiglia;
- Blanche-Jousseline, di “Chicago Tribune”, supplemento sull’Italia;
- “L’Italie”, Leprotty, pretesa di essere organo del MAE, smentita;
- congresso comunista a Bordeaux, partecipazione di italiani;
- Stéphén Ph. Nicoglou, *L’affaire de Corfou*;
- Franco Ciarlantini, “La Revue Italienne”;
- manifesto concentrazione antifascista.

*”1933-MAE-US- Francia. **I/24**”. Notizie su: cenni biografici sui membri del Gabinetto Daladier (MAE-Servizio Storico-Diplomatico, 2.2.1933); conferenza di Marinetti; arresto a Nizza di informatori italiani: Luigi Berti, Antonio Giangrasso; arresto in Italia dell’ing. De Dek, sloveno; decesso del principe Nicola Jecitchevitch Decchlinshi, parente della Regina Elena; nota sulla struttura del Service Français d’Information et de Presse; persecuzione minoranze slovene in Italia (“Echo de Paris” 14.4.1933); arresto del capo operaio italiano Uberto, accusato di spionaggio, forse a Strasburgo.

Busta 700

*”[giugno 1920/]1921-MAE-US- Francia, fino al 30 settembre 1921. **16**”. Addetto al servizio stampa dell’Amb. Parigi o, forse, US per la Propaganda Nazionale a Parigi, era il barone C.E. a’Prato e quando lasciò l’incarico (metà 1921), avrebbe voluto succedergli il conte Candido Sabini, presentato al ministro degli Esteri marchese Tomasi della Torretta dal Ministro delle PT, Vincenzo Giuffrida (17.11.1921 e risposta negativa di della Torretta, 21.11.1921); forse il Sabini aveva avuto notizia dello stipendio che percepiva il capo US presso l’Amb. Parigi e Sezione (o Delegazione) Italiana al Consiglio degli Ambasciatori (Rue François 1er, 12): ben F. 20.000 al mese (*Spese di pace. La ridda degli stipendi favolosi*, in “Gazzetta del Popolo”, 16.8.1921). Notizie su: organizzazione servizi stampa (dal 1° ottobre 1921); situazione interna italiana; pericolo senussita in Libia (G. Ayme, *Les Italiens en Tripolitanie*, in “Le Petit Marsellais”, 12.8.1920); Cenacolo (G. Colasanti, *Lettere dalla Palestina. Sul luogo del Cenacolo*, in “Messaggero Meridiano”, 20-21.1.1921; vedi Buste 180, 297, 302); opuscolo di presentazione di “Syria. Revue d’art orientale et d’archéologie”, Paris, Paul Geuthner, 1920; incidenti a Venezia (E. Henriot, *Venise d’aujourd’hui*, in “Temps”, 6 e 7.8.1921) Torino, Brindisi; questione Alto Adige; presentazione credenziali in Vaticano dell’ambasciatore Jonnart; Giorgio Sorel, *Le istituzioni musulmane*, in “L’Unione”, 14.5.1921; *Les sociétés belges en Italie*, in “Journal des Valeurs de Bourse”, 27.2.1921; “Revue de France”, fondata da Marcel Prévost.

*”[1924/]1925-MAE-US- Francia. **I/19**”. Notizie su: Nicola de Aldisio e Agenzia “Radio” e sua sostituzione di de Guillerville di “Temps”, Filippo de Zara, Comité de l’Entente Française; avv. Indelli, accuse; notizia di volo Gaeta-Vigna di Valle di Mussolini, in “Il Tevere”, 23.10.1925; trasferimento Associazione Stampa Estera dai locali governativi ad una sede propria: opinione favorevole di Guichard (“Havas”) e contraria di de Guillerville (“Temps”), de Nolva e Vaucher; smentita notizia del viaggio a Parigi del dirigibile *Esperia*; comm. Vivanti, delegato CRI a Marsiglia; massoneria francese, Maximoff ammiratore di Mussolini; due lettere di Ugo Ojetti ad Arone per chiedere il passaporto per recarsi a Parigi per visitare l’Esposizione (Ojetti -Il Salviatino a Arone, 10 e 23.9.1925); arresto conte Cesare Sforza; minacce di Schiff Giorgini contro il marchese Medici del Vascello se questi si recherà a Deauville in visita al senatore Guglielmo Marconi; “Revue de France”; costituzione “Agenzia di Informazioni Italiana” di Mario Duliani (maggio 1925); P. Zavarzine, russo, offre a Mussolini i suoi servizi di esperto di lotta al bolscevismo; Henri Béraud, segnalazione articoli anti-italiani di questo da parte di Paola di Ostheim Sassonia-Weimar; commutazione pena a Bonomini, assassino di Bonservizi, da 8 anni di lavori

forzati a 8 di reclusione; conferenza di don Sturzo a Parigi e sua visita al Nunzio apostolico, mons. Cerretti; lettere di Camillo Marabini a Mussolini (che risulta abitare ancora a Roma, Via Rasella, 105 o 115); Jules Sauerwein, di “Matin”, mancata intervista Mussolini, nonostante l’intervento di Paolo Orano; Franco Ciarlantini, capo US e Propaganda del PNF-Direttorio Nazionale (Roma, Piazza Colonna, 366), progetto di Duliani (corrispondente parigino del “Secolo”; presentato a Ciarlantini dall’avv. Ugo Gheraldi) per un giornale italiano a Parigi, anche per anticipare la pubblicazione di un’edizione parigina del “Corriere della Sera”.

*”1926-MAE-US- Francia. Comunisti. 5/III/24”. Noto che i telegrammi del Cons. Gen. Marsiglia erano inviati, oltre che al MAE, anche, per conoscenza, ad Interno-DGPS-AGR.

Busta 701

*”1924-MAE-US- Francia. 16”. Notizie su: “La Patria Italiana”, Marsiglia, direttori Nino Baldanza e, poi, avv. Luciano Spreafico di Milano; “A Noi”, Marsiglia, gérant responsable Sylvain Guirand (c’è il numero dell’anno I, n. 1); console presso il Principato di Monaco, Pittalis; Augusto Battisti, spionaggio a favore della Francia; processo Syveton, revisione processo Dreyfus e *Affaire des fiches*, André; azione italofila del Comité France d’Abord e rivelazioni sull’affare Matteotti (“L’Action Nazionale”, 5.7.1924; “Le Petit Marseillais”, 17.7.1924; “L’Avenir Bourguignon”, 19.7.1924); invio libri chiesti dal Ministro: Roger Lambelin, *Le peuple juif. L’impérialisme d’Israel*, Paris, Grasset (Amb. Parigi-Summonte a MAE-US, tele posta 3570/1141, 28.7.1924); articoli di “Temps” e “Messaggero” sulla situazione in Italia e dichiarazioni di Herriot (tele in partenza 7373, 26.6.1924, MAE-US-Gabinetto a Amb. Parigi (ms. di Mussolini); incontro Duchesse de Rohan *douairière* con Mussolini, amica di Giuseppina Salvago Raggi; monografia di Mussolini su Machiavelli, in via di preparazione, Grasset ne chiede i diritti di pubblicazione; generale Wrangel; Giuseppe Ungaretti (**Allegato 99**); assassinio Bonservizi; Nicola Pascasio, corrispondente a Parigi di “Il Secolo”; organizzazione dei servizi stampa (da fine 1923 o inizio 1924, addetto al servizio stampa a Parigi è il ten.col. Amedeo Landini: Landini ad Arone, 1°3.1924).

*”[1924/]1925-MAE-US- Francia. 5/I/19”. Notizie su: fascismo in Francia; Renzo Pellati, delegato dei Fasci all’Estero in Francia; Giulio Angeli, delegato per i Fasci all’Estero a Marsiglia; don Druetti, direttore Opera Bonomelli a Marsiglia; processo Bonservizi e situazione fascismo italiano in Francia dopo l’assassinio di Bonservizi; sequestro di libri (uno: *Rivoluzione* di G. Bastianini) da parte della polizia francese di Modane subito dal sig. Furio Drago “...personalmente conosciuto da S.E. il Presidente...” Mentre era diretto a Cherbourg, diretto in Canada, e che si era visto rifiutato il visto dalla Delegazione canadese, circostanza negata da Amb. Parigi in quanto il visto era necessario solo per emigrare (Segr. Gen. Fasci Italiani all’Estero-Guido Sollazzo a Paulucci di Calboli Barone, Capo di Gabinetto MAE, 16.12.1924).

*”1926-MAE-US- Francia. Fascisti. 5/I/24”. Notizie su: Carlo Barduzzi; prof. Gaston E. Broche, con allegati opuscoli dedicati a Mussolini (G.E. Broche, *Pitea di Massilia e la sua “Tule”*, Comunicazione al IX Congresso Geografico Italiano, Genova aprile 1924, Genova, s.d.

*”1926-MAE-US- Francia. Antifascisti. 5/II/24”. Notizie su: Peppino Garibaldi, intervista; “Corriere degli Italiani”; Carlo Sforza sarebbe il direttore del “Corriere degli Italiani” (“Gazzetta del Popolo”, 2.1.1926); pubblicazione commemorativa di Matteotti; incidente fra Cesare Rossi, Bazzi e on. Mingrino; Carlo Barduzzi; Emilio Carlo Bazzi (fu Tullio ed Emilia Caonero, nato a Milano 2.6.1885), capo del Gruppo Aventiniano di Nizza e collaboratore di “Le Quotidien”, Parigi e “Le Petit Niçois”, di Nizza;²³⁶⁴ Angelo D’Antoni: dichiarazione giurata davanti al Console a Le Havre, Enrico Serra; su un complotto ai danni del Fascio di Parigi (occupazione della sede) di Sante Garibaldi, De Vito Piscicelli, Sirio Viola ed altri; conferenza a Tolosa di Alceste De Ambris e Campolongo.

Infine, sottolineo la presenza di una lettera (busta aperta e senza traccia delle modalità di consegna all’US) 12.2.1926 di “New York Times”-Bureau de Paris-Edwin L. James ad Arnaldo Cortesi, corrispondente a Roma del giornale, per segnalare che aveva rifiutato di comprare per US\$ 15.000 un *dossier* di documenti e foto che veniva offerto “...tending to establish that Mussolini ordered the assassination, or execution, of Matteotti...”. Riteneva eccessivo il prezzo e sospettava che fossero falsi; soprattutto temeva una smentita “insormontabile”. Aveva informato la sua direzione newyorchese che, forse, il *dossier* sarebbe stato acquistato ed utilizzato da “New York World”; la risposta di Birchall era stata: “Suggest we have

²³⁶⁴ M. Rocca, *Come il fascismo ecc.*, cit., *passim*, direttore di “Il Nuovo Paese” fino al 1925 circa quando si rifugiò in Francia.

story prepared and ready here knocking down Worlds sensation for publication when it comes". Per James, ovviamente, Cortesi era l'uomo adatto preparare questa "contromina"; ed aggiunse "...*I realize this is very indefinite but perhaps will help you: the chief man involved in the offer is said to be a former assistant secretary to Mussolini, who claims to have got out of the country with said documents...*". Dai documenti in Busta 698 risulta chiaro che l'autore era Cesare Rossi.²³⁶⁵ Per James l'articolo di "New York World" sarebbe apparso nell'imminenza del processo e, concludeva, "...*It seems to me the line it [l'articolo di Cortesi o quello del concorrente giornale?] should follow is that although Matteotti was killed by admirers of Mussolini, it is not possibile a man of his intelligence [di Mussolini] would be capable of writing out an execution order or anything resembling it...*". La missiva era stata consegnata all'US-MAE dall'ing. Arnaldo Cortesi, corrispondente a Roma del "New York Times": vedi Busta 698 e 808.

Busta 702

*"[1930/]1931-USCG-SE- Francia. I/24". Alcuni fascicoli:

- “La Libertà”; c'è copia del numero 24, a. 4, 21.6.1930;
- “Streseman, di Antonina Vallentin”; con notizie sulla polemica italo-tedesca per gli incidenti in Alto Adige;
- “Petit Parisien”; notizie su: visita a Belgrado dell'ammiraglio Guépratte e ministro Carlo Galli;
- “Du Pasquier Hélène”;
- ““La Paix”, articolo del massone Vuscetich”;
- “Congresso Coloniale Internazionale. Parigi 9-12 settembre 1931”; per il congresso della stampa furono designati quali rappresentanti italiani il senatore Manfroni ed il grande ufficiale Gino Ravà;
- ““Russia i Slaviatsvo” edito a Parigi”;
- “Viaggio di S.E. De Bono a Parigi”; sua visita all'Exposition Coloniale. Sulle Esposizioni coloniali di Parigi e Roma (1932): Buste 32, 92, 155;
- ““Ere Nouvelle”. Kunz René”; notizie su: Henrich Mann;
- “Journal du Commerce”; notizie su: rapporti commerciali italo-francesi, Marcel Chaminade;
- “Excelsior”; notizie su: accordo navale e articolo di Mussolini, *Accord naval*, in “Excelsior”, 28.3.1931 (qui anche intervista di Claude Izabet a Julius (sic) Goebbels, nel suo ufficio di Berlino, Hedemannstrasse,10);
- “Battaglie Sindacali”; giornale italiano antifascista proibito nella Zona di Protettorato Francese in Marocco (console generale Francesco Meriano a MAE, telesspresso 4362. 744, 19.11.1931); Aeronautica-Ufficio Propaganda-cap. Pio Gardenghi;
- “Les Nouvelles Littéraires”; sul numero 10.1.1931 articolo di A. Aniante, *Est-ce une résurrection du Papini anarchiste?* (recensione di Gog);
- “La communauté internationale et le droit de guerre, di Don Luigi Sturzo”;
- “Souvenirs d'un terroriste” di Boris Savinkov;
- ““Paris-Midi””. Notizie su: Principe di Piemonte, articolo offensivo nei suoi confronti;
- “Correspondance Balkanique”;
- “Incontro Laval con S.E. Mussolini. Tendentiosi commenti della stampa francese”;
- “Socialismo liberale, libro di Carlo Rosselli”;
- “Mussolini, la leggenda e l'uomo; libro di Alceste De Ambris”;
- ““Candide”; articolo di Mussolini, *Le raid transatlantique du général Balbo*, sul numero del 5.2.1931;
- “Trattato di navigazione franco-italiano”;
- “La presse en Italie, di Alberto Cianca”;

²³⁶⁵ Rimosso dall'US del PCM, del quale era capo dal 28.10.1922, dopo la scomparsa di Matteotti, Cesare Rossi si sottrasse all'arresto costituendosi il 22.6.1924. Il 27.12.1924 “Il Mondo” pubblicò il suo memoriale, sintesi di quanto aveva detto nell'interrogatorio al quale era stato sottoposto dai giudici Tancredi e Del Giudice. Proscioltto il 2.12.1925, per insufficienza di prove, si trasferì in Francia e la sua attività pubblicistica (questi articoli devono averne fatto parte, sempre che, effettivamente, fossero suoi) provocò il rapimento da parte della polizia italiana che ebbe luogo in Lugano e il trasferimento in Italia dove fu arrestato e processato (settembre 1929). Condannato a 30 anni ne scontò 12 a Procida. Successivamente fu inviato al confino (Ponza, Melfi e Sorrento). Nel novembre 1943, fu arrestato dagli Alleati. Su questa vicenda: C. Rossi, *Mussolini com'era*, Roma, 2, 1947, p. 20 e seguenti. Una serie di articoli firmati da Cesare Rossi, datati da Parigi, sul delitto Matteotti e le violenze fasciste apparve in “The Daily News”, di Chicago, marzo 1926 (copyright 1926 nelle Americhe ed in Giappone by the St. Louis Post-Dispatch and Current News Features Inc.); alcuni di questi articoli sono in: ASMAE, Amb. Washington, 1925-1940, Busta 649, fasc. 650.

-“Gualino”; Gualino, confinato a Lipari, avrebbe dovuto essere interrogato dalla giustizia francese in relazione al caso Oustric;

-“Cose varie”; notizie su: stampa concentrazionista;

-“Oeuvre”, direttore Torres avv. Henry”; notizie su: lettera di Garibaldi (da Caprera 20.12.1872) a Bismarck per la costituzione di un tribunale internazionale, conservata al Museo del Risorgimento di Milano (“L’Opinion”, 26.9.1931);

-[1930/]1931“Nuova Italia”; notizie su: direttore del giornale F. Scardaoni (luglio 1931); nuovo direttore designato dalla Segreteria Generale dei Fasci all’Estero, F. Dal Padulo (ottobre 1931; “La Nuova Italia”, Paris, Rue de la Grange-Batelière, 12 Dal Padulo a Dino Grandi, 12.12.1931); conte Brandolini d’Adda, commissario straordinario del Fascio di Parigi; ing. Fausto Zarlatti;

-“Labriola. Incidente a Parigi”.

Busta 703

*”1923-MAE-US- Fascisti in Francia. **1179/9**”. Prima dell’arrivo di Amedeo Landini a Parigi (fine 1923-inizio 1924, Busta 701, 1924. organizzazione servizio stampa, A. Landini ad Arone, 1°.3.1924) il servizio di “Notiziario” della stampa francese per l’US del MAE avveniva mediante telegrammi firmati dal Capo Missione. Notizie su: missione in Francia di Kurt Erik Suckert (Curzio Malaparte), per ordine, a quanto disse, di Mussolini (“Voce Repubblicana”, 31.10.1923; invio a Parigi del cav. Francesco Paolo Ferraro, segretario di PS, già per lungo tempo in servizio presso Amb. Parigi, per collaborare come archivista con il funzionario di PS recentemente messo a disposizione della cennata ambasciata (Interno-DGPS-Div. V-Sez. I-Pel ministro E. De Bono a MAE, 9.5.1923) e trasferito a Brescia dopo poco (Interno-DGPS-Pers. PS-Sez.I-pel ministro De Bono a MAE, 2249, 25.7.1923); Gustavo Hervé, Alceste De Ambris e Cesare Rossi; Aldo Nadi; Alceste De Ambris, *L’évolution du fascisme*, in “Mercure de France”, tome 162°, a. 34, n. 592, 15.2.1923, p. 5, e risposta che Tomaso Sillani ha fatto preparare da Attilio Tamaro “La Vedetta” sui Comentari di “La Rassegna Italiana”; Giuseppe di Villafranca-Soissons; lettera di G. Bottai (Federazione Nazionale delle Cooperative di Produzione e Lavoro, Roma-Via del Tritone, 61) a Mussolini, 29.8.1923 per chiedergli un incontro nel corso del quale esporgli l’attività dell’ente in Francia; Ricciotti Garibaldi; italiani in Tunisia; parallelo fra fascisti e *Camelots du Roi*; Nino Baldanza, direttore e proprietario di “Patria Italiana”; visita Aldo Finzi a Parigi; riavvicinamento al Vaticano e discorso card. Vannutelli e vescovo Paino; statuto Tangeri; Cons. Martinique, Fort-de-France, Annichiarico; Girolamo De Vito Piscicelli.

*”1924[recte 1922/1923]-A- Viaggio di S.E. De Vecchi in Francia. **1179/9/F 1**”. Il quadrumviro De Vecchi era il Sottosegretario di Stato alle Finanze per l’Assistenza Militare e le Pensioni di Guerra del primo gabinetto Mussolini.

Busta 704

*”1920/1922- Finlandia. **24**”. Notizie su. Candidatura dell’on. Nitti al Nobel per la pace; incidente occorso a due idrovolanti SIAI in volo in Finlandia da Sesto Calende; preteso sabotaggio smentito dalla Commissione interna della fabbrica (ottobre 1920).

*”1920/1923-MAE-US- Finlandia. **24**”. Notizie su: Biblioteca Università di Helsingfors; organizzazione servizi stampa; opuscolo Uno Straniero, *Il Fascismo*, Helsingfors, Holger Schildts, 1923.

*”1924-MAE-US- Finlandia. **24**”.

*”[1925]-MAE-US- Finlandia. **I/17**”.

*”1925-MAE-US- Finlandia. **5/I/17**”. **Vuoto**.

*”1926-MAE-US- Finlandia. **I/22**”.Notizie su: articolo (10.12.1926, *Fuggendo il terrore di Mussolini*); su lettera aperta di Luigi Pirandello a “Suomen Sosialdemokratti”.

*”1926-MAE-US- Finlandia. Antifascisti. **5/II/22**”.

*”1926-MAE-US- Finlandia. Fascisti. **5/I/22**”.

*”1927-MAE-US- Finlandia. **I/22**”.

*”[1930/]1931-MAE-US- Finlandia. **I/22**”. Notizie su: “Fascisti” (ci sono I numeri del 1.7, 15 e 21.9.1931, con tendenze antisemite.

*”1933-MAE-US- Finlandia. **I/22**”. Attilio Tamaro era Ministro d’Italia a Helsinki.

Busta 705

- *"1931-MAE-US- Grecia. **I/28**". Contiene, tra l'altro:
 - Ghicas Giovanni, corrispondente di "Estia", Atene;
 - Cose varie: Cipro e Dodecaneso;
 - "Agence d'Athènes";
 - Touring Club Italiano. Rilievi mossi dal Governo ellenico all'Atlante;
 - M. Praz, *Preludio alla Grecia*, in "L'Ambrosiano", 30.4.1931, considerato offensivo per la Grecia;
 - Dati sul presidente E. Venizelos.
- *"1933-MAE-US- Grecia. **I/28**". Notizie su. Occupazione italiana di Kynaros, Mavronissi e Levinthos; acquisto aerei da caccia in Italia; assassinio Hassan Bey Pristina; incidente Aeroespresso Pireo-Rodi, Flora Gattegna, attentato a Venizelos.
- *"1934-USCG-SE- Grecia. **I/28 p.g.**". Notizie su: rapporti greco-albanesi.
- *"1934-USCG-SE- [Grecia]. Spese stampa. **I/28/1**".
- *"1935-USCG-SE- Grecia. **I/28 p.g.**". Notizie su: restaurazione monarchica; rivoluzione in Albania; morte ammiraglio Condouriotis; Dodecaneso e disordini a Calimno; propaganda filo-etioptica nei Balcani.
- *"1936-SSSSP- Grecia. **Stampa I/28 p.g.**". Notizie su: riconoscimento dell'Impero italiano; accordo commerciale italo-greco; minoranze greche in Albania; Dodecaneso, Lero e Calimno; Patto balcanico.

Busta 706

- *"[1920/1921]- Grecia. **37**". Notizie su: "Oriente Moderno" (dicembre 1921); Albania; visita a Rodi del Principe di Piemonte; Joele, direttore di "Agenzia Italiana"; Cons. Gen. Smirne, Ufficio Militare del Corpo di Spedizione nel Mediterraneo Orientale, sintesi stampa locale (gennaio 1921); propaganda greca in Epiro e Albania meridionale; rapporti italo-serbi. Copia di "Corriere d'Italia", Roma (gerente Giuseppe Leonardi), 16.4.1921 (F. Crispolti, *Ernesto Nathan. Ricordi personali*).
- *"[1937]-SSSSP-SE- Atene. **NNCC**". Notizie su. Partecipazione di giornalisti greci al Viaggio del Duce in Libia (Elena Vlaco, avvocato Ghicas; Hélène Arvanitidou). Copia di tessera di partecipazione ai Giochi Olimpici del 1936, intestata a Arvanitidou. Notizie su: Ghicas, addetto stampa greco.
- *"1938-MSP- Grecia. **Stampa I/28 p.g.**". Notizie su: governo di Giovanni Metaxas (sua foto); nuova legge sulla stampa in Grecia; collettività greche in AOI.
- *"1939-MCP- Grecia. **I/28**". Notizie su. Accordo franco-turco; Francesco Anfuso, addetto stampa ad Atene; discorso di Mussolini ai gerarchi bolognesi ed Enciclica papale; Egitto, sua importanza strategica; articolo sull'OVRA; incontro Ciano-Ribbentrop; viaggio di Balbo in Egitto; atteggiamenti filo-semiti di Lord Snell e del Ministro di Gran Bretagna ad Atene, Sir Waterloo (Cons. Gen. Salonicco-Zimolo a MAE ecc., telespresso 635, 10.3.1939); immigrazione ebraica a Cipro (Cons. Nicosia-Ugo Theodoli a MAE/MCP, telespresso 182/55, 2.3.1939).
- *"1940-MCP- Grecia. **I/28**". Notizie su. Lettera dell'ex ministro Kemal Marrè alla Lega Greco-Albanese; incontro del Brennero; Suez; questione ciamuriota; incontro Ciano-Csaky; Dodecaneso; rapporti culturali italo-greci (Lavagnini; Zoras; prof. Biagi).
- *"1940-MCP-SE- Rapporti italo-greci. **I/28/3**". Notizie su: col. Luigi Mondini,²³⁶⁶ addetto militare ad Atene; Riza Kali; Fiera Internazionale di Salonicco; uccisione di Daut Hoggia.

Busta 707

- *"1920/1921-MAE-US- Grecia. **37**". Le notizie giungevano attraverso "Havas" in quanto la "Stefani" non aveva ripreso il servizio telegrafico con "Agence d'Athènes", direttore Parren (febbraio 1920). Addetti stampa: avv. Antonelli, rappresentante di "Stefani" ad Atene e, dopo il suo rientro, il cav. Giovanni Battista Montuori, redattore di "Agence d'Athènes". P.M. Joele inviava un notiziario telegrafico al Cons. Gen. Isole Jonie, Corfù.
- *"1922/1923-MAE-US- Grecia. **37**". Notizie su: accuse al cav. Montuori e suo decesso (23.6.1923); "L'Echo d'Orient"; "Agenzia Telegrafica Italiana"; "Progrès d'Athènes".
- *"1924-MAE-US- Grecia. **377**". Notizie su: colonia italiana a Salonicco; Sam Levy, ex direttore di "Journal de Salonique"; addetto stampa l'incaricato d'affari De Facendis; prestito italiano alla Jugoslavia di Lit. 300 milioni.

²³⁶⁶ D. M. Tuninetti, *La mia missione segreta ecc.*, cit., p. 48 e 111.

- *"1925-MAE-US- Grecia. **5/I/23**". Notizie su: Fascio di Salonicco (Dialma Battaglini; Michele Sacco) e di Patrasso.
- *"1925-MAE-US- Grecia. **I/23**". Notizie su: maggiore Enrico Ceresole; malattia di Mussolini.
- *"1925-MAE-US- Grecia. **5/II/23**". Notizie su: situazione politica in Italia; Matteotti.
- *"1926-MAE-US- Grecia. **5/I/28**". Notizie su: F.F. Rossi, delegato Fasci per la Grecia; Ceresole, delegato Propaganda e Stampa; ing. Cesare Ghelli, delegato per l'Oriente del Monopolio Tabacchi; Fascio di Salonicco, Mario Leoni.
- *"1926-MAE-US- Grecia. **I/I/28**". Notizie su: Goffredo Bellonci, di "Il Giornale d'Italia"; situazione economica italiana; Dodecaneso; situazione colonia italiana a Corfù.
- *"1927-MAE-US- Grecia. **I/28**". Notizie su: articolo di Nitti su "Elefteron Vima"; Dodecaneso; Fasci di Atene, Salonicco e Patrasso; articolo su "Elefteron Vima" attribuito erroneamente a Mussolini; trattato italo-albanese.
- *"1943-MCP- Grecia. **I/28**". Opuscolo in greco con le dichiarazioni del sottosegretario Bastianini al Senato (19.5.1943), edito dall'US della Rappresentanza d'Italia per la Grecia (E. Prato; Ghigi); trasporto in Italia di 200 prigionieri greci, notizia data da "Reuter-Hell", Cairo, secondo la quale si era trattato di 1.000 ostaggi, fra le quali donne; lettera di Kosta Kerofilas a Giovanni Papini (agosto 1943).
- *"1926-MAE-US- Guatemala. **I/I/60**".
- *"1926-MAE-US- Guatemala. **5/I/60**".
- *"1926-MAE-US- Guatemala. **5/II/60**". Notizie su: situazione dell'Italia.
- *"1927-MAE-US- Guatemala. **I/60**". Notizie su: intervista a Claudio Treves (*Que es el fascismo*, in "El Imapcial-Guatemala", 21.6.1927).

Busta 708

- *"[1921/1922]- Germania. **20**". Notizie su: Montenegro, ministro Plamenac; Adolfo Tedaldi, Delegato Italiano presso l'Alta Commissione Interalleata per in territori renani occupati, Delegazione italiana, Bad Ems: rapporto su agenzia "Radio", costituzione Camera di Commercio italiana in Renania, richiesta di essere trasferito quale Delegato italiano alla Commissione per il prestito all'Austria; condizioni del porto di Pola; siluramento della *Viribus Unitis* dopo l'armistizio; Luigi Morandi, corrispondente di giornali cattolici a Berlino; G. Spaini, firma per il capo US della PCM.
- *"1923-MAE-US- Germania, fino al 31 dicembre 1923. **20**". Notizie su: Alto Adige; prof. Gueterborg, *Mussolini und der faschismus*; Adolfo Tedaldi 30.5.1923, ancora a Bad Ems), *La fuga dei capitali tedeschi*, in "Problemi italiani" (Comitato direttivo: Vittorio Alpe, Giuseppe Bianchini, Giuseppe Bruccoleri, ing. Angelo Omodeo, ing. Filippo Tajani, ing. Enrico Vismara), 1°.1.1923, a. II, fasc. 1°, p. 27, ritenuto poco cortese nei confronti della Germania; giornale "Rul"; incidenti all'Amb. Germania; prof. Vittorio Chiusano, addetto stampa a Berlino, chiede il bando di concorso per la carriera diplomatico-consolare (che vincerà; concluderà la carriera quale Consigliere d'ambasciata, il 15.5.1957).
- *"[1922/]1923-MAE-US- Germania. **16**". Il nome del paese non corrisponde alla categoria archivistica: contiene solo carte relative alla Francia (dunque: **16** o **19**). Notizie su: libri per il Museo della Guerra; col. Vittorio Sogno, Guerra-SM Centrale-Ufficio Operazioni, notizie su riforma del R. Esercito; Amedeo Landini, traccia della sua presenza a Parigi, quale addetto stampa, dal dicembre 1922 (sfasc. Organizzazione servizi stampa, Amb. Parigi-Romano Avezzana ad A. Giannini, 22.12.1922), Michel Camberoglou, giornalista armeno, conte Enrico Posta-Mancini (vedi Busta 780), Micallef; Libro giallo francese, Conferenza di Losanna.
- *"1924-MAE-US- Germania. **20**". Notizie su: Michele Petrone, lettore d'italiano all'Università di Berlino; legge sulla stampa in Germania; Danzica, il Console d'Italia non è più anche Agente (P. Bertani; settembre 1924); B. Stehle, *The shame of France*, Magdeburg, s.d.; *Der Faschismus in Suedtirol*; lettere di Sinovieff al Congresso mondiale dell'Internazionale comunista; lotta contro la massoneria, plauso del rettore (di cosa?) Ludwig Nehring; risanamento delle ferrovie italiane.
- *"[1925]-MAE-US- Germania. **I/20**". Notizie su: Mario Passarge; proposta di un monumento a Mussolini, a Loburg; arrivo del marchese Antinori quale addetto stampa; lettera di Bastianini a Renzetti per aprire la sottoscrizione dl dollaro; pubblicazioni in tedesco del giornalista Italo Tavolato in un numero unico sull'Italia (*Benito Mussolini una das vierte Italien*; *Benito Mussolini. Die Rede vom 16 November*; *Die Moderne in der bildenden Kunst Italiens*; anche articoli di Alessandro de'Bosdari e redazionali, tradotti da Fritz Kusen) e lettera di Tavolato a "Ungarettiboy" (Berlino, 9.7.1925; Ungaretti, come

sappiamo, lavorava presso l'US-MAE ed era, evidentemente, la lettera lo prova, in ottimi rapporti con il Tavolato); articolo di Max Oebler, presidente dell'Archivio Nietzsche, e suo articolo su Mussolini e Nietzsche (ritaglio del "Messaggero") chiesto dallo stesso Mussolini; Giuseppe Renzetti, è fiduciario dei Fasci Italiani all'Estero (marzo 1925); negoziazione del trattato italo-tedesco; malattia di Mussolini; campagna contro la Lira.

*"1925-MAE-US- Germania. 5/I/20". Notizie su: Fascio italiano a Londra ed a Belfast; Europa-Film AG, richiesta di materiale fotografico per il documentario *Cronaca d'Europa*.

*"1926-MAE-US- Antifascisti. Germania. 5/II/25". Notizie su: caricatura di Garvens dell'erigendo Monumento alla Vittoria, a Bolzano; Hans Erich Kaminski, *Der Faschismus in Italien*; Alto Adige.

*"1926-MAE-US- Fascisti. Germania. 5/I/25". Notizie su: spartito di *Faschisten Marsch*, di E. Ipowitz; Vittorio Chiusano, è già Console a Breslau; Hermann Keyserling (Darmstadt-Prinz Christiansweg, 4); invia a Mussolini il suo *Die neuenstehende Welt*; W. Foerster, *Il problema Mussolini*, in "Die Menschheit" 25.12.1925; Oscar (o Oskar) Levy, di Wiesbaden, invia a Mussolini recensione di un libro tedesco sul fascismo (J. W. Mannhardt, *Der Faschismus*, in "Koelnische Zeitung", 11.2.1926; su Levy vedi Busta 275).

Busta 709

*"1926-MAE-US- Germania. I/25". Notizie su: on. avvocato Cesare Tumedei,²³⁶⁷ Capasso Torre gli chiede un articolo per "Duesseldorfer Nachrichten" che ne pubblica anche uno sui rapporti italo-romeni e il problema della Bessarabia; *Buero zum Studio des Faschismus*, Berlin; Paolo Vita-Finzi, reggente Cons. Duesseldorf; Alto Adige, libro di Paolo Herre; stampa ufficiosa in Germania; Darmstaedter Bank (direttore Jakob Goldschmidt) e "DAZ", "Taegliche Rundschau", "Weserzeitung"; W. Rohden, libri sul fascismo; appunto biografico su Giovanni Gentile; giornali russi "Rul"; Fritz Klein di "Deutsche Allgemeine Zeitung", compiacimento di Mussolini (telegramma in partenza 6206/377 PR, 10.11.1926, MAE-US-Mussolini a Amb. Berlino; vedi Busta 435); arresto Ricciotti Garibaldi; conferenze Roberto Michels una delle quali sulla nuova legislazione italiana del lavoro; assalto all'Amb. Germania nel 1923; F. U. Kircheisen, chiede a Mussolini di affidare la pubblicazione della versione tedesca delle sue memorie alla casa editrice tedesca che ha pubblicato quelle di Bismarck; Hans Barth, lamenta scortesie italiane nei confronti della Germania; attentato a Mussolini; italianizzazione dei cognomi nel Trentino; Francesco Antinori, addetto stampa a Berlino e corrispondente di "Il Popolo d'Italia" (chi lo pagava?), accordo di collaborazione fra "Il Popolo d'Italia" con la "DAZ"; operazioni in Tripolitania; maestro Vittorio Gnechchi; F.C. Willis, corrispondente di "Leipziger Neueste Nachrichten" a Roma; espulsione di Funke, sospetto di spionaggio; Raffaello Biordi, corrispondente romano della Agenzia "Dana", Berlino; sionismo e focolare ebraico in Palestina; congresso degli ebrei tedeschi, senatore Luigi Luzzatti; Adolf Victor von Thaeber, Ordine dei Giovani Tedeschi; malattia Mussolini; Massimiliano Harden, questione Alto Adige.

*"1927-MAE-US- Germania. I/25". Notizie su: conferenza *Cyrene* di U. von Wilamowitz-Moellendorf, all'Università di Berlino; corrispondenti di giornali tedeschi: Lenz, Josef [o Joseph] Roth (operò anche in Albania nel luglio 1927, per "Frankfurter Zeitung", e nell'aprile 1939, per "Pariser Tageszeitung" ;²³⁶⁸ Busta 488), Nujjack, Brix, Eberhardt, Mrznjak-Vorski; Luigi Morandi, corrispondente di "La Tribuna" a Berlino; pubblicazioni della massoneria; "Italien in Ketten"; Luigi Emery, corrispondente di "Stampa" a Berlino; Ludo Severin, invio opuscoli UPE (con elenco dei titoli e lettera Cons. Lipsia-Renzetti, 3.7.1927); Andrea Torre, articolo su "Tag"; norme sui cambi e *crack* Borsa di Berlino; case cinematografiche UFA e Deulig; resoconto di importante colloquio di Francesco Antinori, addetto stampa dell'Amb. Berlino e corrispondente berlinese di "Il Popolo d'Italia", con Hitler, presente Goebbels, al Kaiserhof di Berlino (4.5.1927), con la criptica annotazione di Mussolini "*interessante M*" (sarà stata pubblicata da "Il Popolo d'Italia") sul telespresso 760/362, 4.5.1927, Amb. Berlino-Aldrovandi a MAE-Gabinetto, inviatogli in visione da Grandi tramite l'US (**Allegato 100**); pubblicazione su "Illustrierter Mittag" della novella di B. Mussolini (che ne riconobbe la paternità, anche se la definì, ormai, di scarso rilievo, *Nulla è vero e tutto è permesso*; prossima pubblicazione delle *Parodie letterarie* di Paolo Vita-Finzi; pittore de Jonge; Romolo Murri, collaboratore di "Bylichnis" (direttore Ludovico Paschetto), Gustav Glaesser, Adriano Tilgher, Mario Vinciguerra, Colonna di Cesarò; Greenwall; "Die Weltbuehne",

²³⁶⁷ Page, p. 650.

²³⁶⁸ J. Roth, *Viaggio in Albania*, Bagno a Ripoli, Passigli, 2014.

pubblicazione: *Mittelmeerstrategie im Volkerbund*; Elisabetta Oppel, Niego Iomtov Haim, Moisé Coen fu Nissim: fermo a Lanzo d'Intelvi; firma del trattato italo-germanico.

Busta 710

*"1920-MAE-US- Giappone. **43**". Notizie su: vendita delle navi *China*, *Silesia* e *Bohemia* catturate dalla Cina durante la Grande Guerra; situazione in Italia e progetto di legge sul controllo sindacale delle aziende, giudizi della stampa giapponese; visita in Italia del Principe ereditario.

*"1924-MAE-US- Giappone. **43**". Notizie su: occupazione Corfù; elezioni italiane; questione di Fiume.

*"1928-MAE-US- Giappone. **I/26**". Notizie su: Umberto Nobile; situazione finanziaria italiana; Mr. Irwin Alfred Vladimir, di "The Japan Advertiser".

*"1930-MAE-US- Giappone. **I/26**". Notizie su: politica estera italiana; stabilizzazione della Lira; Tatu Matsui, *L'Italia fascista e Mussolini*; traduzione in giapponese della *Autobiografia* di Mussolini, opera di Chuichi Okada; Rachele Mussolini, richiesta di dichiarazione sull'educazione dei giovani.

*"1934-USCG-SE- Giappone. **I/26 p.g.**". Notizie su: intervista nuovo ambasciatore a Roma Yotaro Sugimura; missionari e suore in Giappone; passo dell'ambasciatore Auriti a Tokio sulla dichiarazione del premier Hirota quanto ai rapporti della Cina con le potenze straniere, c.d. Dottrina Monroe asiatica (raccolta stampa italiana, giugno 1934); inizio servizio radio-telegrafico fra Roma e Tokio (tele in arrivo 5478/PR, 1° 6.1934, Amb. Tokio-Auriti a MAE-US); missione ufficiale cinese in Italia; costituzione Manchukuo (tele in arrivo 106 R, 10.1.1934, Amb. Tokio-Auriti a MAE-AP e US).

*"1935-USCG-SE- Giappone. **I/26 gen.**". Notizie su: rapporti fra Giappone ed Etiopia; dimostrazione teorico-pratica di scherma di sciabola italiana (italiana la scherma, non la sciabola), effettuata dallo stesso ambasciatore Giacinto Auriti.

*"1936-SSSP-SE- Giappone. **Stampa I/26 p.g.**". Notizie su: visita prof. Tucci; intenzione tedesca di non riconoscere il Manchukuo (tele in arrivo 10727 R, 29.10.1936, Amb. Tokio-Auriti a MAE-Trans); costituzione Commissione ministeriale d'informazioni; fusione "Nippon Dempo" con "Domei"; malcontento in Giappone per le dichiarazioni di Hitler sulla missione della razza bianca; Leone Weillschott,²³⁶⁹ Console Generale d'Italia a Mukden, nomina comunicata a Nanchino, malcontento giapponese in quanto il Manchukuo è ormai indipendente.

*"1937-MSP- Giappone. **Stampa I/26**". Notizie su: morte Sandri; riconoscimento italiano del Mancukuo; Accordo Tripartito contro l'Internazionale comunista (6.11.1937; testo del Comunicato contenente il protocollo e il protocollo complementare; dichiarazioni alla stampa dell'ambasciatore Hotta, di Ribbentrop e del ministro Alfieri) e appunto SE per il Ministro, 6.11.1937, relativo alla conversazione avuta forse da Rocco con Cianfarra, corrispondente di "New York Times", il giorno precedente la firma dell'Accordo. Cianfarra collegava l'Accordo di cui girava voce, con il discorso di Roosevelt e prospettava la costituzione di un asse Inghilterra-Francia-USA; *Profilo dell'incidente nippo-cinese per un patriota giapponese*, Roma-ottobre 1937 (due copie); appunto SE-Rocco a Gabinetto, 24.1.1937: opportunità segnalata dall'Amb. Tokio che stampa italiana si astenga da accenni ad ordinazioni marittime ed aeronautiche (cinesi o giapponesi?).

*"1938-MSP- Giappone. **Stampa I/26 p.g.**". Notizie su: richiesta pubblicazioni da parte della Leg. Mandchoukou a Roma (Yu Hsiao-lan, 1° segretario); trattati culturali nippo-tedesco e italo-nipponico; riconoscimento nuovo Governo provvisorio cinese; missione mancese in Italia; notizia dell'imminente divieto per gli studenti stranieri ebrei di frequentare Università italiane (a Bologna sarebbero 500 su 600; "Schlesische Tageszeitung", 5.8.1938).

*"1941-MCP-SE- Giappone. **I/XI/13**". Notizie su: inizio del conflitto nippo-statunitense.

*"1942-MCP- Giappone. **I/26**". Notizie su: Mirko Ardemagni, addetto stampa; trasmissioni radio italiane verso il Giappone, durano solo 10 minuti e danno notizie di cronaca che non interessano quel pubblico (appunto SE-Div.II per il Gabinetto, 4758/1682, 19.8.1942); messaggio del ministro Harada circa il prossimo accreditamento di un rappresentante giapponese in Vaticano (25.4.1942); norme di condotta dei giornalisti stranieri in Giappone; visita del generale Ambrosio, Capo di SMG agli addetti militari nipponici, inconcepibile in Giappone. **Fuori posto: I/26**, scoppio bomba ad Ankara vicino all'Ambasciata d'Italia (tele in arrivo 1397 R, 24.2.1942, Amb. Ankara-De Peppo a MAE-AEM/MCP).

²³⁶⁹ A riposo il 7.5.1936 con il grado di Ministro plenipotenziario di 2^a classe. Vedi C. Tedeschi, *Siberia rossa e Mancuria in fiamme*, Firenze, 1931, p. 144, dove anche citazione del prof. Arundel Del Re. Era sposato con la suddita giapponese Okako Ohart: telegramma Amb. Tokio-Principini a MAE-RSI, 5495 PR in chiaro, 10.6.1944, in ASMAE, RSI, 163.

Busta 711

*"1925-MAE-US- Giappone. 5/II/21". **Vuoto.**

*"1925-MAE-US- Giappone. I/21". Notizie su: De Pinedo; smentita Radic di sue pretese dichiarazioni; fascismo come "*inverted bolshevism*" "Japan Chronicle", e recensione della biografia della Sarfatti; malattia al duodeno di Mussolini; Shimoi, articoli sulla situazione italiana.

*"1925-MAE-US- Giappone. 5/I/21".

*"1926-MAE-US- Giappone. Fascisti. 5/I/26". Notizie su. Harukichi Shimoi e doni da lui consegnati a Mussolini, tra cui tre spade giapponesi (una per Rachele Mussolini!), statue e marmi ("Il Popolo d'Italia", 18.3.1926); ricordi dell'ambasciatore Della Torre che si astenne dal fondare un Fascio in Lussemburgo, su suggerimento del gen. De Bono, direttore generale della PS, atteso lo scarso livello umano dei fascisti lì residenti (292/158, Amb. Tokio a Mussolini MAE, 14.4.1926).

*"1926-MAE-US- Giappone. I/26". Notizie su: foto di una statua da Nara che Shimoi porterà al Duce e testo in giapponese di messaggio di Mussolini alla gioventù giapponese consegnato a Shimoi; console generale interprete di 1^A Alfonso Gasco,²³⁷⁰ professore all'Università di Kyoto; Licinio Refice, non può dare la sua partitura dell'Oratorio francescano per la celebrazione a Tokio del VII Centenario francescano, in quanto ne ha una sola e si prevedono molti concerti (L. Refice, Canonico di Santa Maria Maggiore a Capasso Torre, 25.10.1926); diffusione libro italiano in Giappone, Arnoldo Mondadori.

*"1926-MAE-US- Giappone. Antifascisti. 5/II/26".

*"1927-MAE-US- Giappone. I/26". Shimoi, sua attività; Centenario francescano (appunto ms.).

*"1929-MAE-US- Giappone. I/26". Notizie su: rapporti italo-francesi; il barone Aloisi lascia Tokio, articolo da "Tokyo Asahi", 26.11.1929, con profilo biografico.

*"1935-USCG-SE- Rapporti commerciali polacco-giapponesi. I/45/2".

*"1939-MCP- Giappone. I/26". Notizie su: carteggio con Legazione Manciuquo; telegrammi; attività giornalisti giapponesi in Italia e loro richiesta di potere comunicare al telefono nella loro lingua; gruppo di intercettazioni radio di agenzie giapponesi; Mirko Ardemagni, addetto per la stampa e la cultura a Tokyo; foto di manifestazione in Giappone per sottoscrizione del Patto Tripartito; acrostico contro il patto tedesco-sovietico che si risolverebbe in un tradimento del Patto Anti-Comintern ed una vittoria per Stalin; Bollettini stampa dell'US a Tokyo (gennaio e febbraio 1939); Società Amici del Giappone, presidente Paulucci di Calboli, con sede presso l'ISMEO (presidente Gentile).

*"1940-MCP- Giappone. I/26". Notizie su: telegrammi; conferenza stampa a Tokyo del 16.9.1940: protesta contro il blocco statunitense delle esportazioni di benzina; bollettini stampa da Tokyo; appunto sulle necessità giapponesi di materie prime (appunto dattiloscritto MCP, 5.8.1940); telegramma, 20.7.1940, da Kitamura, Istanbul, a "Yomiuri", Tokyo, trasmesso "per intelligenza" da Italo-Radio (20.7.1940): significato della improvvisa partenza di von Papen; opuscoli editi da Ambasciata britannica a Tokyo: Abdullah Yusuf Ali, *India and the war*, Tokio, 1940 e Peter V. Russo, *British Dominions at war*, Tokio, 1940 (con elenco dei titoli della collana); bollettino stampa (agosto-ottobre 1940).

*"1943-MCP-SE- Giappone. Richieste giornali, libri, abbonamenti. I/26/1 bis". Poche carte dal giugno al 18.8.1943. Noto documentazione sugli sforzi della SE-Rulli (Rocco è ormai titolare del MCP) di impedire l'invio da Berlino (così affermava Indelli, capo missione a Tokyo; tale provenienza aveva. Secondo una sottolineatura e nota di tale "SdiG" la notizia dell'udienza papale a Dino Grandi proveniva da vecchi telegrammi di Takio Enna ad "Asahi"; vedi Busta 338 bis, 6787/167, 15.9.1941) di notizie circa il mancato rispetto italiano dell'alleanza con i Paesi dell'Asse dopo il 25 luglio, notizie che provocavano reazioni nella stampa giapponese.

Busta 712

*1925-MAE-US- Gran Bretagna. 5/III/22".

*"[1926/]1927-MAE-US- Gran Bretagna. Dal 1° Agosto. I/I/27". Sfasc. e carte sciolte:

-Vladimir Poliakov redattore diplomatico di "Times" e "Fortnightly Review". La sua collaborazione con "Nuova Antologia", che avrebbe comportato un articolo al mese, ciascuno retribuito con Lgs. 25, iniziò nel febbraio 1927. Il rapporto fu avviato per iniziativa dell'ambasciatore Torretta, approvata da D. Grandi

²³⁷⁰ C. Tedeschi, *Siberia rossa e Manciuria in fiamme*, Firenze, 1931, p. 141. Nel 1928 Mussolini donò una colonna romana di granito rosso eretta sul Monte Jimori quale tributo alla memoria dei giovani della *Byakko-tai* (La banda della tigre bianca): I. Joli Insabato, *Storia della Grande Asia Orientale*, Milano, ISPI, 10.4.1943, p.39, n.1.

e da Mussolini (Amb. Londra-della Torretta a MAE, 2720/1039/St 4, RP, 15.9.1926; Torretta a Paulucci di Calboli, 27.10.1926; Tittoni a Capasso Torre, 7.2.1927). Il Poliakoff, per motivi di riservatezza, volle che i suoi compensi non gli pervenissero tramite Amb. Londra ma che fossero incassati a Roma da un suo incaricato, sembra il rag. Andrea Ragusa, procuratore della Casa Editrice d'Arte Bestetti & Tumminelli che pubblicava la "Nuova Antologia" (Roma-Via M. Caetani, 32) (telespresso 3367/401, 22.7.1927, MAE-US-Grandi a Amb. Londra). E poiché era cittadino russo e non inglese, il Poliakoff, seguendo anche un suggerimento dell'accorto senatore Tommaso Tittoni, direttore di "Nuova Antologia", nel timore di illazioni circa suoi pregiudizi anti-bolscevici (invece, nessuno poteva pensare che la "Nuova Antologia" fosse legata alla Gran Bretagna), preferì non usare sempre il suo notissimo pseudonimo "Augur"; ed approvò che Tittoni una volta lo avesse cambiato, di sua iniziativa, in "Argus" (T. Tittoni a D. Grandi, 9.7.1927; telespresso 2454/908/St. 3, 3.8.1927, Amb. Londra-Bordonaro a MAE; D. Grandi a T. Tittoni, 3689/1364, 17.8.1927). Poliakoff sottolineava la dicotomia fra Stati abbienti e non abbienti; concetto che non poteva non essere gradito al governo italiano (Amb. Londra-Torretta a MAE, 15.9.1926, 2720/1039/St. 4, PR). In pratica è la traduzione di un articolo (*L'Europa Centrale, gli interessi italiani e il punto di vista inglese*), forse pubblicato il 15.10.1927. La collaborazione di Poliakoff con "Nuova Antologia" riprese nel 1935 (vedi: Busta 614; ed anche: Buste 132, 370, 573, 612, 649; -affondamento del piroscafo *Principessa Mafalda* (vedi Busta 689); -"Manchester Guardian" e "Daily Herald". Notizie su: Cecil Sprigge; Oscar Levy (fascismo ed hegelismo); attentato a Clerici e imputazione Giampaoli; -italianizzazione dell'Alto Adige; -costi della rivalutazione della Lira; -disordini di Padova e Torino; -rivolta dei fascisti contro Mussolini: ed arresto di: Pivano, Bergmann, Ponzio di S. Sebastiano, Garbagni, Bencivenga; -Antonio Gramsci e Umberto Terracini; -"Morning Post"; compiacimento di Mussolini per articolo sullo scarso patriottismo di Nitti; -"Daily Telegraph", vendita da parte del primo Lord Burnham (è Edward Lawson, figlio del fondatore I.M. Levy) a gruppo capeggiato da Sir William Berry; -Sir Thomas Barclay; esperto in diritto internazionale pubblico; turcofilo, germanofilo e pacifista; richiesta di notizie dopo che Amb. Costantinopoli ha segnalato un articolo apparso su "République", Istanbul, che lo vuole promotore dell'intesa cordiale anglo-francese;²³⁷¹ -Dino Spetra di Radione; -Rodolfo Foà, segnala volume di Sir Alfred Mond, presidente di ICI, *Industry and politics*, Londra, 1927, perché Bemporad lo pubblichi; chiede di essere appoggiato presso Bordonaro perché possa collaborare all'opera di propaganda svolta da Luigi Villari; -ordinazioni di aerei a Macchi e FIAT per la Coppa Schneider; -Malta; -prof. Costantino Ottolenghi, direttore dell'Osservatorio italiano del servizio economico di Londra e Cambridge; -P.N. Loxley, Luigi Villari; -"Il Momento. Corriere Nazionale", Filippo Crispolti, invio del giornale in omaggio al Cons. Gen. Malta; -Ward Price, chiede messaggio di Mussolini per anniversario armistizio inglese; -Roberto Marvasi; -Guglielmo Ferrero; -Lisa Sergio, di "The Italian Tribune", Firenze; -Ricciotti Garibaldi; -viaggio a Londra del cardinale Merry del Val, impossibilità di intervistarlo; -lettera di Barbusse Henry a Rabindranath Tagore; -articolo di "Westminster Gazette" sulla conciliazione fra Stato e Chiesa, opera del giornalista ex comunista Mussolini, la cui prima cura fu di costituire il Sindacato della stampa (Amicucci); -incontro de Rivera-Chamberlain; -Giuseppe Sinico, propaganda antifascista;

²³⁷¹ Sir Thomas Barclay, *The turco-italian war and its problems*, London, Constable and Co., 1912.

- “Review of Reviews”, inclusione nell’elenco dei giornali di cui era vietata l’introduzione in Italia (come “Simplicissimus”, “Becco Giallo”; “Arbeiter Zeitung”; “Oeuvre”; “Kladderatsch”; “De Amsterdamer”; “De Notenkraker”);
- Angelo Cabrini chiede a Capasso Torre conferma di dichiarazioni di Mussolini circa lo Stato corporativo;
- Lilian Gibson; giornalista, informazioni;
- incidenti di frontiera italo-svizzeri;
- Piero Sraffa,²³⁷² lettera al “Manchester Guardian”, 25.10.1927: sostiene non essere per lui esatto che la politica di Mussolini tenda al socialismo, come sostiene Shaw, ma, piuttosto, al capitalismo;
- socialisti provenienti da Londra intenzionati ad attentare alla vita di Mussolini; corrispondenti di “Times”, Mario Borsa (da Milano) e Cunard (da Roma); l’incarto consiste di due documenti: Interno-Cifra dispaccio telegrafico riservatissimo, da Prefetto Milano-Pericoli a US del Primo Ministro, 2.11.1927, 56907 -2, ore 16,45 arrivato ore 18,20; PCM, dispaccio telegrafico, riservatissimo, PCM-Javicoli a Cicconardi dell’US-MAE, 2.11.1927, ore 20,15 (**Allegati 101 e 102**);
- “The Referee”;
- Arturo Peters: foglio di estrazione della pratica per il comm. De Rossi (25.8.1927);
- recenti pubblicazioni inglesi sull’Italia ed il fascismo: Aline Lion; J.S. Barnes, Frank Fox; Gaetano Salvemini; autobiografia di B. Croce; Warren Allen.

Busta 713

*”1925-MAE-US- Italia. **I/23 bis**”. Notizie su: contropropaganda nelle Isole Egee; colonia italiana di Spalato, Alto Adige, trattative fra Italia ed Austria; II Fiera Internazionale del Libro-Settimane di cultura, Angiolo Orvieto chiede a Mussolini di intervenire presso de’Stefani, Pirandello e Corrado Ricci perché tengano una conferenza, Mussolini invia a Luigi Pirandello (Roma-Via A. Torlonia, 23) una lettera (825/215, 18.4.1925), siglata e, dunque, redatta da Paolo Vita-Finzi.

*”1925-MAE-US- Italia. **5/II/23 bis**”. Notizie su: richiesta emissione di francobollo commemorativo per la morte di Matteotti da parte del Partito Socialista Unitario Italiano; situazione del fascismo a Rodi, con elenco dei funzionari governativi notoriamente massoni (tra loro: Ugo Sabetta, segretario generale del Governo).

*”1925-MAE-US- Italia. **5/III/23 bis**”. Notizie su: nota del Comando Generale MVSN-Ufficio Politico-Gandolfo/Bazan a Comandanti di zona, del Gruppo autonomo, Ispettorato generale dei Reparti speciali e p.c. Interno, Guerra e PCM, III/16 Rep. Spec., 28.4.1925: propaganda comunista in Italia; Guichard, “Havas”, chiede a L. Federzoni dichiarazioni sul comunismo dal punto di vista italiano ed europeo che questi non volle rilasciare, pretendendosi occupato (ottobre 1925).

*”1925-MAE-US- Italia. **5/I/23 bis**”. Notizie su: manifestazioni fasciste contro la massoneria a Rodi; due gagliardetti sequestrati ad Arabba a turisti tedeschi (una croce de un airone che vola) dall’on. Carlo Barduzzi; azioni di squadrista a Firenze (Luparini, Gambacciani, Becciolini); Jean Carrère, telegramma di felicitazioni a Mussolini (indirizzato a Villa Torlonia; agosto 1925); Congresso provinciale dei Fasci della Dalmazia, Zara; Dante Brancolini, già corrispondente a Berlino di “Il Popolo d’Italia”.

*”1926-MAE-US- Italia. Antifascisti. **5/2/29**”. Notizie su: giornalista Bogholm ; Dampierre, amico di Riccardo Bachi e sen. Volterra.

*”1926-MAE-US- Italia. Fascisti. **5/I/29**”. Notizie su: giornalista Arturo Foà da Tangeri, chiede fondi; Louisa Lane-Fox, *Inno al Duce*.

*”1926-MAE-US- Italia. **I/29**”. Notizie su: Repubblica di San Marino, telegramma augurale dei Capitani reggenti; situazione scolastica in Alto Adige; progettata autocefalia Chiesa dodecanesina; Casino di Monte Carlo; questione Alto Adige (lettera dell’on. Carlo Barduzzi, “La Patria Italiana”, direttore Luciano Spreafico, 31.1.1926, con testo del verbale del Giurì d’onore fra Giulio Angeli ed il cav. Duetti dell’Opera Bonomelli,); “Der Goetz von Berlichingen”, Vienna, caricatura di Mussolini, “*Imperator Mundi*”, con la camicia di forza (8.1.1926); smentita notizia della demolizione di Ponte Vecchio a Firenze.

²³⁷² Torino 5.8.1898-Cambridge 1983. Sraffa, antifascista, amico di Gramsci, era emigrato in Gran Bretagna nel settembre 1927 e divenne professore incaricato a Cambridge, King’s College.

*"1927-MAE-US- Italia. **I/29**". Notizie su: opportunità che la stampa cattolica italiana pubblichi solo temperati commenti sulle leggi religiose vigenti in Messico; Congresso delle Nazioni dell'Occidente che si terrà a Roma, Homem Christo (vedi Busta 224 e 793), Pierre Nothomb (Gran Bretagna), François Coty (Francia), de Mello (Portogallo) e delegato italiano da scegliere d'intesa con il sen. Corradini; lettera di smentita del Cons. URSS di Napoli (Kuratoff-Leder) contro le notizie infondate contenute nell'articolo *Israel* pubblicato da "Il Mezzogiorno" di Napoli (29.8.1927 e 13.9.1927); ing. Giovanni Pozzetto, suo progetto di idrovolante per la Coppa Schneider; Rodi, Grande Albergo delle Rose;²³⁷³ grazia rifiutata a Sacco e Vanzetti; P.E. Pavolini, "Giornale della Società Asiatica Italiana", Firenze; missione yemenita in Italia; p. Giovanni Semeria, Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia (Roma, Piazza Grazioli, 5); smentita di A. Messoyedoff quanto alla partecipazione del Granduca Nicola all'attentato a Woikoff, uno degli assassini di Ekaterinenburg; lettera di "Il Mezzogiorno"-Giovanni Preziosi (Napoli-Via San Carlo,6) a "Eccellenza" (Mussolini, direi), 8.4.1927: espone le "malefatte" della casa editrice Bemporad che dovrebbe rilevare "Il Mattino", con l'appoggio della Banca Commerciale Italiana (tra l'altro Preziosi accusa la Bemporad di avere indotto le librerie italiane a non vendere il libro di Nilus sui *Protocolli* e le Messaggerie Italiane a non distribuire la "La Vita Italiana"; ripresa degli scavi di Ercolano, proposta di Ugo Ogetti di disporre il rilievo fotografico degli oggetti rinvenuti.

*"1935-USCG-SE- Irak. **I/69 p.g.**".

*"1941-MCP- Irak. **I/69 p.g.**". Notizie su: combattimenti contro forze britanniche; telegrammi da Leg. Bagdad-Gabbrielli.

*"1934-USCG-SE- [Iran]. Spese stampa. **I/43/I**".

*"1942-MCP- Iran. **I/43**". Notizie su: situazione politica in Iran (telespresso 3L378, 21.12.1942, MAE-DAT II a CS-SIM/MCP ecc.); benedizione della sede milanese de "Il Popolo d'Italia" da parte del card. Schuster ("Il Popolo di Roma", 20.10.1942).

*"1935-USCG-SE- Yemen. **I/71 p.g.**". Notizie su: morte dell'Imam Yahia annunciata dal giornale turco "Kaukab el Sciark".

Busta 714

*"1921-MAE-US- Abbazia. **NNCC**". Notizie su: Corrado Alvaro.

*"[1920/1921]-MAE-US- Jugoslavia. Fino al 31 ottobre 1921. **33**". Notizie su: conflitti lungo la linea di demarcazione albanese; situazione economica di Trieste; Fiume, Porto Baros, Isola di Arbe; Governo della Dalmazia e delle Isole Dalmate e Curzolane-viceammiraglio E. Millo (agosto 1920).

*"[1921/]1922-MAE-US- Jugoslavia, dal 1° novembre 1921 al 31 dicembre 1922. **33**". Notizie su. Articolo di su "Rijec" tratto dallo scritto di Giuseppe Prezzolini su *Caporetto* in "Rivista di Milano", 1920, n. 35; abbonamento a "Rul", Berlino; Lega Italiana per la Difesa degli Interessi Nazionali, Sinigaglia (Roma, Corso Umberto, 101); avv. C. Posta-Mancini (Roma, Piazza Madama, 29); incidente di Belgrado fra il col. Nicolosi e i redattori di "La Tribuna"; Governo Marittimo di Fiume, il Commissario Generale A. Puliti (novembre 1921).

*"1926-MAE-US- Jugoslavia. **I/30**". Notizie su: "Jutro" di Lubiana; de Pinedo; rivista "Politica"; corso della Lira in Jugoslavia e manovre ribassiste, notizia assassinio di Mussolini (maggio 1926); Roberto Suster, suo promemoria: *Per un'influenza italiana sulla stampa jugoslava* (lettera di A. Petrucci a Paulucci di Calboli, 4.9.1926); malattia Mussolini; organizzazione servizio stampa presso la Legazione d'Italia a Belgrado; Arnaldo Mussolini, direttore di "Il Popolo d'Italia", partecipa ad un progetto di diffusione di giornali italiani in Jugoslavia ("Popolo d'Italia", "Corriere della Sera", "Piccolo", "Stampa"; campagna anti-italiana della stampa jugoslava).

Busta 715

*"1920/1922-MAE-US- Lettonia. **57**". Notizie su: Giuseppe Borghetti; Macchioro Vitalba, Commissario politico d'Italia in Lettonia; servizio telegrafico Lettonia e Lituania.

*"1920/1923-MAE-US- Lettonia e Lituania. **57**". Notizie su: risoluzione del Parlamento lituano sulla questione di Memel, 15.2.1924; "Agenzia Lituana di Stampa".

*"1924- Lettonia. **57**". Notizie su: progetto di accordo militare italo-russo anti-turco.

*"1925-MAE-US- Lettonia. **5/II/25**".

²³⁷³ R. Mandelli, *Grande Albergo delle Rose. [Rodi. L'Italia. Giocatori e spie: 1912-1949]*, Atene, 2021.

- *"1926-MAE-US- Lettonia. **I/31**".
- *"1929-MAE-US- Lettonia. **I/31**".
- *"1927-MAE-US- Lettonia. **I/31**". Notizie su: dichiarazioni dell'on. Giarratana segretario provinciale Fasci dell'Alto Adige; articolo di Oscar Grosberg su Mussolini e d'Annunzio.
- *"1943-MCP- Lettonia. **I/31**". **Vuoto**.
- *"[1927]- Lituania. **62**".
- *"1934-USCG-SE- Lituania. **I/62/p.g.**".
- *"1935-USCG-SE- Lituania. **I/62 gen.**". Notizie su: nuova legge sulla stampa; Memel; fondazione ministero della propaganda; guerra d'Etiopia.
- *"[1925]-MAE-US- Lussemburgo. **I/26**". Notizie su: "Corriere degli Italiani", Digione; Conferenza Interparlamentare del Commercio.
- *"1925-MAE-US- Lussemburgo. **5/II/26**". Notizie su: provvedimenti contro la massoneria.
- *"1925-MAE-US- Lussemburgo. **5/I/26**". Notizie su: progetto di fonfazione di un Fascio.
- *"1926-MAE-US- Lussemburgo. Antifascisti. **5/II/32**".
- *"1926-MAE-US- Lussemburgo. **I/32**".
- *"1927-MAE-US- Lussemburgo. **I/32**".
- *"1928-MAE-US- Lussemburgo. **I/32**".
- *"1929-MAE-US- Lussemburgo. **I/32**". Notizie su: viaggio industriali e commercianti lussemburghesi in Italia.
- *"1930-MAE-US- Lussemburgo. **I/32**".
- *"1933-MAE-US- Lussemburgo. **I/32**". Notizie su: sconfinamento di hitleriani.
- *"1934-USCG-SE- Lussemburgo. **[I/32]**". Notizie su: trattative per organizzazione Grand Prix automobilistico e Coppa Florio.
- *"1936-SSSSP-SE- Lussemburgo. **Stampa I/32 p.g.**". Notizie su: disposizioni valutarie italiane; riconoscimento della Germania dell'annessione dell'Etiopia; morte di Ras Nasibù.
- *"1937-MSP- Lussemburgo. **Stampa I/32**". Notizie su: Jugoslavia, Italia e Vaticano, concordato; uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni. **Fuori posto:**
- **Stampa 3/II/498**, ottobre-novembre 1932, giornalista Angèle Loreley, direttrice di "L'Orient" di Istanbul, chiede collaborazione con giornali italiani;
- **Stampa I/54**, gennaio 1935, due telespressi Cons. Gen. Ginevra a SSSSP/MAE 231/47, 15.1.1935; 374/75, 22.1.1935), incidente colonnello Fonjallaz.
- *"1939-MCP- Lussemburgo. **I/32**".
- *"1940-MCP- Lussemburgo. **I/32**". **Vuoto**.

Busta 716

- *"1923-MAE-US- Jugoslavia. **33**". Notizie su: Guido Carlo Visconti; "Corriere di Zara", 21.7.1923 (con articolo su conferenza di Michelangelo Zimolo a Milano, sul fascismo e attacco al "Corriere della Sera"; Prefettura della Venezia Tridentina, Trento; senatore Francesco Salata, lettera su Oberdan per "Jutro".
- *"1924-MAE-US- Jugoslavia. **33**". Notizie su: Fascio Universitario Dalmato, Zara, Oliviero Policky; Agenzia d'Italia, Veglia, situazione della colonia italiana; scambio di lettere fra Aldo Finzi ed il sen. Antonio Cippico.
- *"1925-MAE-US- Jugoslavia. **I/24**". Notizie su: testo della legge sulla stampa dell'8.8.1925; conferenza a Roma dell'on. Alessandro Dudan sulla Dalmazia; Guerra-Ufficio Informazioni-1^ sezione (t.col. Carlo Barbieri) e Guerra-SM Esercito-Ufficio Situazione-3^ sezione: segnalano notizie stampa al MAE-Egoc ed Europa Levante.
- *"1925-MAE-US- Jugoslavia. **5/I/24**". Notizie su: on. Serafino Mazzolini, segretario politico aggiunto del PNF (novembre 1925).
- *"1925-MAE-US- Jugoslavia. **5/II/24**".
- *"1926-MAE-US- Jugoslavia. Fascisti. **5/I/30**". Notizie su: Alessandro Melchiori, segretario politico aggiunto del PNF.
- *"1926-MAE-US- Jugoslavia. Antifascisti. **5/II/30**". Notizie su: articolo di "Novosti" sulle ragioni delle dimissioni di Farinacci dalla Segreteria del PNF, contrasto con Federzoni e appoggio ai due della Banca Italiana di Sconto e della Banca Commerciale Italiana.

*"1927-MAE-US- Jugoslavia. **I/30**". Notizie su: atteggiamento della stampa jugoslava verso l'Italia e accaparramento di giornali; l'addetto stampa romeno Atanasiu a Roma, sconsiglia ai giornalisti italiani di recarsi in Romania; scultore Oscar Newman; visita a Belgrado di Robert Machray, già redattore di "Daily Mail"; avv. Franco Clerici.

*"[1942/1943-MCP-SE- Jugoslavia. Richieste giornali, libri, abbonamenti. **I/30/1 bis**".

Busta 717

*"[1921/1924-MAE-US- Marocco. **89**". Notizie anche su Tangeri.

*"1925-MAE-US- Marocco. **I/27**". Notizie su: Mario Magri, di "Impero" e on. Alfredo Mores, di "Voce Repubblicana", Abd el-Krim; Francesco Saporì, ispettore delle Belle Arti, sua missione culturale, articolo in "France-Maroc A.O.F. Revue Mensuelle Illustre", a. IX, n. 98, gennaio 1925, p.18 su conferenza da lui tenuta.

*"1925-MAE-US- Marocco. **5/I/27**". Notizie su: Antonio Corrias.

*"1926-MAE-US- Marocco. **I/33**". Notizie su: Rodolfo Foà, missione per conto di "Il Giornale d'Italia"; progetto di giornale quindicinale, Dante Brancolini, ing. Campini; due copie di "Opera Bonomelli", a. VI, n.8, agosto 1926.

*"1926-MAE-US- Marocco. Fascisti. **5/I/33**".

*"1927-MAE-US- Marocco. **I/33**".

*"1937-MSP- Marocco. Stampa **I/33**". Notizie su rapporti fra zona francese e zona spagnola del Marocco; sommossa a Meknes.

*"1930-MAE-US- Mesopotamia. **I/64**". Notizie su: Cons. Gen. Bagdad, Sanmartin, chiede gli venga inviato "Oriente Moderno".

*"[1924]-MAE-US- Monaco di Baviera. **20/1**". Notizie su: Unione Ucraina Nazionale Cosacca; scoprimento della targa del ricordo nella Loggia dei Condottieri (*Feldherrnhalle*), c'è anche la corona del Südtirol; Roberto de Fiori,²³⁷⁴ nativo di Gorizia, incaricato del servizio stampa del Cons. Gen. (titolare: Giuliano Cora), chiede la cittadinanza italiana, lo raccomanda George Herron (Fiesole, San Domenico, Villa La Meta).

*"1926-MAE-US- Monaco Principato. Antifascisti. **5/II/36**".

*"1926-MAE-US- Monaco Principato. **I/36**".

*"1927-MAE-US- Monaco Principato. **I/36**".

*"1928-MAE-US- Monaco Principato. **I/36**". Notizie su: i Principi ereditari di Monaco chiedono copia della biografia di Mussolini di Margherita Sarfatti.

*"1929-MAE-US- Monaco Principato. **I/36**". Notizie su: conferenze in italiano di Antonio Cippico e del barone Alberto Basile, di Torino.

*"1930-MAE-US- Monaco Principato. **I/36**". Notizie su: *Rivelazioni sul fascismo*; smentita della notizia delle nozze della principessa Carlotta con Pietro Dalmasso di Limone.

*"1934-USCG-SE- Monaco Principato. **I/36 p.g.**". **Vuoto.**

*"1936-MSP- Monaco Principato. **Stampa I/36**".

Busta 718

*"[1920/1924]-MAE-US- Messico. **60**". Notizie su: Arturo Norcia, *Il Messico. Costituzione della S.I.M.*, Milano, 1923.

*"1925-MAE-US- Messico. **5/I/29**".

*"1925-MAE-US- Messico. **I/I/29**". Notizie su: Stellati Scala, corrispondente di "El Universal"; malattia di Mussolini.

*"1926-MAE-US- Messico. Antifascisti. **5/II/34**".

*"1926-MAE-US- Messico. **I/34**". Notizie su: leggi religiose messicane; Nanni Leone Castelli e Arnaldo Cipolla

*"1927-MAE-US- Messico. **I/34**". Notizie su: de Pinedo; accuse di antifascismo contro il ministro Macchioro Vivalba, il console Vincenzo Giudicepietro e il cancelliere Calogero Speciale.

*"[1921/1923]-MAE-US- Monaco di Baviera. Fino al 31 dicembre 1923. **20/I**". Notizie su: Roberto de Fiori; missione giornalistica di Roberto Cantalupo; separatismo bavarese.

²³⁷⁴ R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 129, n. 8; Canali, *ad indicem*. Vedi Busta 718.

*"[1922/1923]-MAE-US- Servizio stampa in Monaco di Baviera. **20/I**". Notizie su: molti rapporti di Roberto de Fiori, addetto al servizio stampa, su Alto Adige, auguri del card. Vannutelli a Mussolini (24.2.1923); fascismo germanico e nazionalsocialismo; *putsch* di Monaco; rettifica del nunzio mons. Eugenio Pacelli in relazione alle affermazioni dell'ex imperatore Guglielmo II circa la c.d. *Udienza della Pace*, del giugno 1917 (18.10.1923) (**Allegati 103, 104, 105**).

Fuori posto (?):

- **NNCC**, 21.6.1922 (?), lettera di un giornalista del "Nya Dagligt Allehanda" (che usa lo ps. "Viator") ad Arone, con allegato il suo articolo firmato, appunto, "Viator", *Sic itur ad astra. Mussolini NNCC*;

- **103**, 18.10.1923, Telegramma posta 1772/308, Leg. Durazzo a MAE, massacro di Janina;

- **103**, 27.5.1924, dispaccio 518/31, di Cons. Gen. Calcutta-Gino Cecchi a Paulucci di Calboli, incidente di Corfù;

- **NNCC**, Umberto Ancarani, *A proposito dello sbarco italiano a Corfù. I nostri Carabinieri all'estero. La gendarmeria cretese organizzata dai RR. Carabinieri italiani*, Roma, 1924, con dedica ms. a Paulucci di Calboli.

*"1925-MAE-US- Monaco di Baviera. **I/I/30**". Notizie su: proposta del console generale Giuliano Cora di mettere in piedi un efficiente servizio stampa che valesse anche a diffondere notizie finanziarie d'interesse italiano, affidandolo a persona adatta, di sua conoscenza (dispaccio 738/64/A 32, 20.2.1925, Cons. Gen. Monaco-Cora a MAE, all. dispaccio Cons. Gen. Monaco a Finanze, 19.2.1925, sulla diminuzione della circolazione cartacea italiana.

*"1925-MAE-US- Monaco di Baviera. **5/I/30**".

*"1925-MAE-US- Monaco di Baviera. **5/II/30**". Notizie su: articolo di Dalmo Carnevali sull'imperialismo fascista (in "Muenchener Post", n. 227).

*"1926-MAE-US- Monaco di Baviera. Antifascisti. **5/II/35**". Notizie su: *Schwere Krise im Fascismus. Farinacci als Fuehrer der Unversoehnlichen*, in "Kleine Volks-Zeitung", 25.4.1926.

*"1926-MAE-US- Monaco di Baviera. **I/35**". Notizie su: processo agli allogeni bolzanini davanti alla Corte d'Assise di Verona; articolo di Alfonso Mueller, di "Wolff Bureau", Roma; articolo di "Bayerischer Kurier", in risposta a Dalmo Carnevali.

*"1927-MAE-US- Monaco di Baviera. **I/35**". Notizie su: relazioni italo-jugoslave opinione di Wiesner, già capo dell'Ufficio Serbia del Ballplatz; è stato pubblicato, da Eher di Monaco, il libro di Alfred Rosenberg, *Le vie future di una politica estera tedesca*. In quest'opera Rosenberg asseriva che molti ebrei si erano attaccati a Mussolini, come ad un "helfende Freunde". Per dimostrare l'infondatezza di tanta accusa, Grandi incaricò il Console Generale Giuliano Cora di far giungere notizia al Rosenberg ed ai circoli politici di cui era esponente che nell'apparato statale italiano vi erano pochissimi ebrei (Finzi ed Olivetti alla Camera e 17 al Senato, mai nominati da quando Mussolini era al governo) e che nella magistratura vi era solo il Primo Presidente della Corte di Cassazione [di Roma], Lodovico Mortara,²³⁷⁵ il quale era stato "sostituito" (telespresso riservato 5503/247, 10.12.1927, MAE-US-Grandi a Cons. Gen. Monaco); sostituito, aggiungo io, oltre tre anni prima, il 1°.11.1923, non già per ragioni obiettive (dimissioni o raggiunti limiti d'età) ma perché il regime fascista aveva colto il destro dell'unificazione in Roma della Corte di Cassazione (fino allora aveva sede in Torino, Firenze, Roma, Napoli, Palermo) per "collocare a riposo" un personaggio che non era allineato, mettendo al suo posto il sia pur grande Mariano D'Amelio (però zio di Piero Sraffa!). Evidentemente, Grandi, sempre attento alle vicende del potere giudiziario, doveva avere ben presente il motivo della collocazione a riposo del Mortara, se utilizzava un fatto, non recentissimo, per dimostrare che il governo italiano non meritava accuse di tenerezze nei confronti degli ebrei. **Fuori posto: I/35**, 3.8.1927, telegramma in partenza 14575 5747/29, MAE-US-Grandi a Cons. Monaco Principato, missione generale Tarditi e progetto di giornale franco-italiano (la categoria archivistica è sbagliata; dovrebbe essere: **I/36**).

Busta 719

*"[1921/1924]-MAE-US- Norvegia. **22**". Notizie su: aeroplani di Amundsen costruiti a Pisa ed ancora non pagati; articolo di Umberto Terracini su "Social Demokraten"; servizio radiotelegrafico con la

²³⁷⁵ Mantova 16.4.1855, di Marco, Rabbino Maggiore di Mantova, e di Sara Benedetta Castelfranco; deceduto in Roma il 1°.1.1937. È bene oggi ricordare che Lodovico Mortara, presidente della prima cooperativa edilizia romana di magistrati, non volle gli fosse assegnato un appartamento nell'edificio di Via Ferdinando di Savoia. Ritratto fotografico in: *La Biblioteca Comunale Teresiana fra storia e futuro*, a c. Cesare Guerra, Mantova, 2014, p.25.

Norvegia: trasmessi da Roma-San Paolo e dal febbraio 1922 da Coltano perché San Paolo era troppo oberato (telegramma-espresso di Stato-Marina-SM-Reperto Comunicazioni sezione 1^a- G. Chelotti Sotto capo di SM a MAE-US, 3.2.1922). **Fuori posto: 29**, 10.11.1922, articolo *Giovinezza* in “Zuericher Post”.

*”1925-MAE-US- Norvegia. **I/I/32**”. Notizie su: malattia Mussolini.

*”1925-MAE-US- Norvegia. **5/I/32**”. Notizie su: Hans von May, *Mussolini e il fascismo*, in “Vidar”, settembre e ottobre 1925.

*”1925-MAE-US- Norvegia. **5/II/32**”.

*”1926-MAE-US- Norvegia. Fascisti. **5/I/38**”.

*”1926-MAE-US- Norvegia. Antifascisti. **5/II/38**”.

*”1926-MAE-US- Norvegia. **I/38**”. Notizie su: trattato italo-albanese; trasferimento dell’ufficio di Mussolini a Palazzo Chigi (intervista a Frois Froisland, in “Aftenposten” 29.5.1926).

*”1927-MAE-US- Norvegia. **I/38**”. Notizie su: lettera di Capasso Torre a L. Pirandello, 5.12.1927: Ornulf Ree, corrispondente di “Aftenposten”, vorrebbe tradurre in norvegese qualcuna delle sue novelle; porto di Trieste, decadenza; Reval.

*”1932-MAE-US- Norvegia. **I/38 varie**”. Notizie su: aggressione a ministro Quisling.

*”1936-MSP-SE- Norvegia. **Stampa I/21/2 p.g.**”. Notizie su: Etiopia e Croce Rossa norvegese; Spagna; nomina di Galeazzo Ciano agli Esteri; organizzazione finanziaria italiana in Etiopia; von Rosen e bombardamento ambulanza svedese in Etiopia;²³⁷⁶ alcuni tirolesi hanno combattuto per il Negus ed hanno lasciato armi agli etiopici per vendicarsi dell’occupazione italiana; situazione finanziaria italiana dopo la conclusione della guerra in Etiopia, dichiarazioni del ministro Thaon de Revel; proiettili *dum-dum*; sanzioni sulle forniture di petrolio; uso di gas su Macallè e per bombardamento ambulanza.

Busta 720

*”1920/1923-MAE-US- Olanda. **19**”. Sfasc. “[1920/1923]-MAE-US-Servizio telegrafico Olanda. 19”; e “[1920/1923]-MAE-US-Rendiconti spese stampa e propaganda. **19**” (dove **Fuori posto: 19**, II trimestre 1920, spese stampa e propaganda Danimarca). Notizie su: Fiume, Trattato di Rapallo, Alto Adige; discorso del card. Vannutelli al matrimonio Finzi; progetto e preventivo dei costi di un giornale settimanale (K.H.E. de Jong); Maria Gallenga Monaci.

Fuori posto: 24 (?), 30.5.1924, 414, nota di Leg. Finlandia a MAE, dono di libri da Bibl. Naz. Palermo a Bibl. Univ. Helsingfors.

*”1924-MAE-US- Olanda. **19**”. Notizie su: H.M. de Vries, direttore “D’Orient”; Loeb, presidente Camera di Commercio italo-olandese.

*”1924-MAE-US- Olanda. **1167/19**”. Notizie su: attentati in Olanda.

*”1925-MAE-US- Olanda. **5/II/23**”. Notizie su: Armando Borghi, sovversivo.

*”1927-MAE-US- Olanda. **I/39**”. Notizie su: conferenza di Margherita Sarfatti a Comitato per esposizione Novecento; prof. Guarnieri; “De Telegraaf”, auspicati collaboratori italiani: senatori Giuseppe Bevione e Vittorio Scialoja, articolo di Mussolini, Come siamo arrivati al potere (23.10.1927).

*”1932-MAE-US- Olanda. Varie. **I/39 varie**”. Notizie su: mons. Lorenzo Schioppa, nunzio apostolico all’Aja, collocamento a riposo per motivi di salute.

Fuori posto: NNCC, ritaglio “Osaka Asahi” 11.11.1932 (proveniente da Amb. Tokio), *Americans show dissatisfaction* [per la crisi].

*”1934-MAE-US- Olanda. **I/39**”. Notizie su: visita di Mussert a Roma.

*”1940-MCP- Olanda. **I/39**”. Notizie su: provvedimenti antisemiti; Vallo Alpino del Littorio (“Deutsche Zeitung”, 11.6.1940); scuole medie Montessori in Olanda.

Busta 721

*”1925-MAE-US- Olanda. **5/I/33**”. Notizie su: Guarnieri, segretario sezione del PNF di Amsterdam.

*”1925-MAE-US- Olanda. **I/I/33**”. Notizie su: giornalista Filippo Sacchi.

*”1926-MAE-US- Olanda. Antifascisti. **5/II/39**”. Notizie su. Giuseppe Racina di Soerabaja, informazioni su “Corriere degli Italiani” e antifascisti a Batavia.

*”1928-MAE-US- Olanda. **I/39**”.

²³⁷⁶ Per la causa del bombardamento, nel corso del quale fu colpita l’ambulanza, l’uccisione di due aviatori italiani costretti ad atterrare in territorio nemico e l’oltraggio fatto ai loro cadaveri, vedi: ACS, MCP, Gabinetto, 48, 305, fonogramma in partenza da Colonie a MAE/Aeronautica/Guerra/MSP, 7.1.1936; G. Barnes, *Io amo l’Italia*, cit., p 236 e 239; Buste 527 e 788.

*"1931-MAE-US- Olanda. **I/39**". Notizie su: A.H. Luijdjens, Paolo Loeb van Zuilenburg; Pontificio Collegio Olandese, mons. Eras; Vittorio Scialoja, discorso alla Corte dell'Aja sull'unione doganale austro-tedesca; Baltic and International Maritime Conference.

*"[1928/]1933-MAE-US- Olanda. **I/39**". Notizie su: movimento islamico anti-italiano nelle Indie olandesi; J.F. Otten (10, Waldeck Pyrmontlaan, Rotterdam), sua tesi sul fascismo ed aiuto che ebbe da parte del CINEF e corrispondenza dell'US con H. de Vries de Heekelingen (12, Rue Saint-Pierre, Fribourg) (giugno 1928), J.F. Otten, *Het Fascisme*, opera da lui donata, rilegata, a Mussolini e deve essere stata inviata a Berlutti per "Bibliografia Fascista"; esportazione del chinino.

Busta 722

*"1926-MAE-US- Olanda. **I/39**".

*"1926-MAE-US- Olanda. Fascisti. **5/I/39**". Notizie su: H. de Vries de Heekelingen, corrispondenza con l'US, proposta di fondazione di un centro di documentazione, sue lettere a Mussolini (Chiavari, Villa Lina, Corso d'Italia, 20.7.1926; Torensigt-Ubbergen par Nimègue, 8.11.1926 e 21.11.1926: nella lettera dell'8.11.1926 il de Vries ricorda di avere passato in Italia tutto il 1922 e di avere visto l'Italia sull'orlo dell'abisso ed assistito alla reazione fascista); udienza accordatagli da Mussolini (3.8.1926); suoi articoli (*Le fascisme et les liberaux*, in "La Revue Catholique des Idées et des Faits", 20.11.1925; *Fascismo ed Internazionalismo*, in "Critica Fascista", 15.7.1926, p. 264); M.J. Hage-Rutgers; Giuseppe Racina, Batavia; D. Lamers, *Het Fascisme*, Weltevreden, 1926.

*"1935-USCG-SE- Olanda. **I/39 gen.**". Notizie su: partito ing. Mussert; inaugurazione linea aerea Milano-Amsterdam.

*"1936-MSP-SE- Olanda. **Stampa I/21/2 p.g.**". Notizie su: guerra in Etiopia; Croce Rossa Olandese in Etiopia; bombardamenti con i gas; *dum-dum*; auto di Mussolini utilizza l'alcool e suo autista Ercole Boratto; embargo del petrolio.

*"1938-MSP- Olanda. **Stampa I/39 p.g.**". Notizie su: rientro di oro francese depositato in una banca olandese; antisemitismo in Germania; uso del "gas mostarda" in Abissinia; caseina tessile e brevetto Snia per Lanital; Borsa di Anversa e soccorsi ai profughi ebrei, provenienti dalla Germania.

Busta 723

*"1920/1923-MAE-US- Palestina. **54**". Ignazio Guidi, *Grammatica della lingua copta*; console Romolo Tritonj e suo libro sulle capitolazioni, lettera ad Amedeo Giannini, "Oriente Moderno".

*"1925-MAE-US- Palestina. **5/I/34**".

*"1927-MAE-US- Palestina. **I/40**".

*"1928-MAE-US- Palestina. **I/40**". Materiale librario per la Biblioteca Ebraica di Tel Aviv.

*"1931-MAE-US- Palestina. **I/40**". Sostituzione di Mons. Barlassina con il Vescovo di Jesi, Zuccherini, o con un vescovo francese; intervista Drummond-Jacobson e politica sionista.

*"1934-USCG-SE- Palestina. **I/40**". Conflitto saudiano-yemenita e ritorno del Gran Mufti, mediatore nella contesa; manifestazioni di sionisti contro l'Alto Commissario.

*"[1931/]1934-USCG-SE- Spese stampa Palestina. **I/40/1**".

*"1941-MCP- Palestina. **I/40 p.g.**". Notizie su: appunto SE al Ministro 7566/207, 2.11.1941; internati italiani in Palestina; partenza Gran Mufti per Berlino.

*"1942-MCP- Palestina. **I/40**". Incontro a Roma dei giornalisti con il Gran Mufti e primo ministro iracheno Rascid Ali al Kailani (appunto SE per il Ministro, 6563/201, 12.11.1941).

*"1943-MCP- Palestina". Informazioni sui paesi arabi ("Notiziario Arabo") fatte pervenire dal Gran Mufti di Palestina al MAE-AEM 3^o e V e trasmesse a MCP-SE.

*"1926-MAE-US- Panama. **I/41**".

*"1926-MAE-US- Panama. Antifascisti. **5/II/41**". Notizie su: Adriano Ariè.

*"1926-MAE-US- Panama. Fascisti. **5/I/41**".

*"1927-MAE-US- Panama. **I/41**". Notizie su: articolo di Manfredi Gravina sul Canale di Panama ("Corriere della Sera", 20.10.1927) e corrispondenza con Ugo Ojetti quanto alle fonti dell'autore.

*"1934-USCG-SE- Panama. **I/41 p.g.**".

*"1941-MCP- Panama. **I/41 p.g.**". Notizie su: visita D. P. Pandia, ex segretario di Gandhi e sua conferenza al Jewish Welfare Board, Army and Navy Center di Balboa.

*"1926-MAE-US- Paraguay. **I/42**".

- *"1927-MAE-US- Paraguay. **I/42**".
- *"1933-MAE-US- Paraguay. **I/42**".
- *"1934-USCG-SE- Paraguay. **I/42 p.g.**". Notizie su: lettera del maresciallo Badoglio allo storico Giovanni O'Leary.
- *"1923-MAE-US- Persia. **I/43**".
- *"1926-MAE-US- Persia. Fascisti. **5/I/43**".
- *"1927-MAE-US- Persia. **I/43**".
- *"1928-MAE-US- Persia. **I/43**".
- *"1931-MAE-US- Persia. **I/43**".
- *"1933-MAE-US- Persia. **I/43**". **Vuoto.**
- *"1934-USCG-SE- Persia. **I/43 p.g.**".
- *"1926-MAE-US- Perù. **I/44**". Notizie su: Ugo Menghini; Percival Winner, visita di Mussolini a Tripoli; funerali della Kuliscioff; Accademia d'Italia; Salvatore Cortesi e Giovanni Armao di "Associated Press".
- *"1927-MAE-US- Perù. **I/44**".
- *"1933-MAE-US- Perù. **I/44**". Notizie su: copia di "Corriere Diplomatico e Consolare" di Giacinto Cottini Agostinelli, a. XII, n. 251, 31.3.1933, con articolo sul Ministro dell'Afghanistan a Roma, Mohamed Naim Khan; ordinazione di aerei in Francia.
- *"1920/1924-MAE-US- Portogallo. **15**".
- *"1925-MAE-US- Portogallo. **I/I/36**". Notizie su: cambio Lira italiana contro Sterlina.
- *"1925-MAE-US- Portogallo. **5/II/36**".
- *"1926-MAE-US- Portogallo. Fascisti. **5/I/46**". Carlo Facchetti.
- *"1926-MAE-US- Portogallo. **I/46**". Notizie su: intervista a Luigi Campolongo, antifascista di Nizza; Legge sulla stampa e testo ("Diario do Governo", 2.8.1926).
- *"1927-MAE-US- Portogallo. **I/46**". Notizie su: articoli di Arnaldo Cipolla a "La Stampa"; trasmissioni radio di Italo-Radio", stazione di Torrenuova; pretesa chiusura degli sportelli della Banca d'Italia, fallimento (?) del Credito Agrario Commerciale, assuntore della liquidazione della Banca di Pavia; lettera di Guido Puccio a Grandi, 7.6.1927, su articoli del corrispondente di "A Situação", di Lisbona; "La Stampa" 18 e 30.6.1927.

Busta 724

- *"1920/1922-MAE-US- Polonia. Fino al 31 dicembre 1922. **32**". Notizie su: Riccardo Olivi, addetto servizio stampa; Vittorio Ottina; Giuseppe Borghetti; conflitti Alta Slesia ed elezioni Consiglio delle miniere.
- *"1923-MAE-US- Polonia. **32**". Notizie su: trattato commerciale italo-polacco, Genova 12.5.1922 "Corriere Diplomatico e Consolare", a. II, n. 30, 20.2.1923.
- *"1924-MAE-US- Polonia. **32**". Notizie su: Casa Editrice Italica, di Cracovia, fondata da Guido Magli e Adalberto Meiseles (pubblicò tra l'altro Croce, Prezzolini); consegna stendardo al 52° Regg. Fanteria polacca costituito in Italia; concessione prestito alla Polonia subordinato all'acquisto di tabacco leccese; accordo telefonico polacco ("Monitor Polski", n. 128 del 1922); la Società Anonima di Edizioni di Geopoli chiede di poter pubblicare i discorsi di Mussolini, e nulla osta dell'US-Arone.
- *"1925-MAE-US- Polonia. **5/II/35**".
- *"1925-MAE-US- Polonia. **I/I/35**". Notizie su: articoli sulla Polonia pubblicati da "Il Popolo d'Italia", firmati G:P: (forse Polverelli) ritenuti inopportuni; paragone fra Alta Slesia ed Alto Adige.
- *"1925-MAE-US- Polonia. **5/I/35**".
- *"1926-MAE-US- Polonia. Fascisti. **5/I/45**". Notizie su: "Faszysta Polsi", a. I, n. 1.
- *"1926-MAE-US- Polonia. **I/45**". Notizie su: inaugurazione monumento a Chopin; lettera di Enrico Corradini, presidente del consiglio d'amministrazione di "Il Giornale d'Italia" a Mussolini, 16.7.1926, per trasmettere una lettera inviatagli da Roman Dmowski; disposizione del Capo del Governo sulle modalità di trasmissione dei ritagli stampa (telespresso 1930/289, 7.7.1926, MAE-US-Capasso Torre a Leg. Varsavia); Attilio Tamaro, *Pilsudski*, in "Popolo d'Italia", 5.6.1926 e telegramma MAE-US visione E.L.: cifrato-Mussolini a Ministro Italiano Varsavia, 2168/116 8595, 17.6.1926 con dichiarazione che "...non esiste un organo ufficiale del governo fascista et che per ragioni evidenti fra tutti i giornali fascisti il meno ufficiale aut ufficioso est precisamente popolo italia stop..." ed invitava a comunicare a Tamaro, se

ancora a Varsavia, che doveva pubblicare un articolo di rettifica (fu: A. Tamaro, *La Polonia del Maresciallo*, in "Popolo d'Italia", 23.6.1926); B. Mussolini, *Mowy, Lwow*, s.d.

*"[1926/]1927-MAE-US- Polonia. **I/45**". Notizie su: propaganda autori italiani contemporanei, Prezzolini, *La coltura italiana*; Dux, di Margherita Sarfatti); Jules Sauerwein, *Après le Conseil de Genève*, in "Messenger Polonais", 19.12.1927); Ferruccio Luppis, già console polacco a Venezia, non può prendere il posto di Olivi ma inviare telegrammi alla "Stefani"; commenti della stampa polacca circa la controversia fra "Popolo d'Italia", "Corriere della Sera" e "L'Osservatore Romano" a proposito della composizione della questione della S. Sede; Esposizione Foto-cinematografica, Varsavia; Magli, editore di "L'Italica" di Cracovia, informazioni e lettera di presentazione di Giovanni Gentile al barone Bordonaro, 22.11.1926; Giorgio Clarotti, candidato al posto di Olivi; importante lettera di Virginio Gayda, direttore di "Il Giornale d'Italia" a Capasso Torre, 23.5.1927: note biografiche di Steed e della sua amica Roos e loro azione a vantaggio della Jugoslavia, con elementi desunti dalla conoscenza che della coppia il Gayda aveva avuto a Londra nel 1919 quando vi fu trattenuto dal ministro Sonnino perché si occupasse di propaganda dalmatica (amicizia opportunistica di Steed per Seton-Watson "Scotus Viator"; sua fondazione di "Review of Reviews"); corrispondenza fra US e Leg. Varsavia sull'invio di articoli da inserire nelle rassegne previsto da Circolare MAE-US, n. 58, 28.5.1927.

*"1943-MCP- Polonia. **I/45**".

Busta 725

*"1920/1921-MAE-US- Romania. Fino al 31 dicembre 1921. **34**".

*"1922-MAE-US- Romania. Organizzazione servizi stampa dal 1° gennaio 1922. **34**". Notizie su: missione Arturo Calza; Achille Malavasi, segretario di redazione di "Resto del Carlino".

*"[1923]- Rumenia. 1° gennaio-31 dicembre 1923. **34**". Notizie su: agitazioni antisemite; articolo di Giovanni Ansaldo.

*"1924-MAE-US- Romania. **34**". C'è sfasc.: "MAE-US-Organizzazione Servizi Stampa dal 1° genn. [1924]".

*"1925-MAE-US- Romania. **5/II/37**". **Vuoto**.

*"1925-MAE-US- Romania. **5/I/37**".

*"1925-MAE-US- Romania. **5/I/37**". Lettera di Pompeo Aloisi ad Arone, 6.5.1925 ed all. Aloisi a G. Bastianini, Bucarest 4.5.1925, dove si parla di contrasti e duelli nella colonia italiana di Bucarest derivati dal contrasto fra Cavalli e l'on. Lantini.

*"1925-MAE-US- Romania. **I/I/37**". Lettera di A. Palmieri, direttore Sezione Slava dell'Istituto per l'Europa Orientale (Via Nazionale, 89-Roma) ad Arone, 27.7.1925.

*"1926-MAE-US- Romania. **I/47**". C'è articolo di N. Jorga, *Il fascismo*, da "Universul" 5.11.1926.

*"1926-MAE-US- Romania. **5/I/47**". Notizie su: Elena Bacaloglu.

*"1927-MAE-US- Romania. **I/47**". Notizie su: Gino Arias; giornalisti italiani a Bucarest: Giovanni Costa, Sergio Nibi impiegato della Banca Commerciale Italiana, Giulio Caprin, Luigi Armelani.

*"1920/23-MAE-US- Russia. **26**". Notizie su: Arnaldo Cipolla di "Stampa"; Delegazione Economica Italiana in Russia, Amadori;²³⁷⁷ trasmissioni di Roma-San Paolo possono essere ricevute fino a Pechino.

*"1925-MAE-US- Russia. **5/II/38**".

*"1925-MAE-US- Russia. **5/I/38**". Notizie su: Roberto Suster,²³⁷⁸ Mosca; Nike Lestscinska.

*"1925-MAE-US- Russia. **5/III/38**". Notizie su: Marabini; Germanetto.

*"1926-MAE-US- Russia. **I/48**".²³⁷⁹ Notizie su: intervista del Granduca Nicola a Belletti di "Gazzetta del Popolo"; Pietro Sessa; Salvatore Aponte; Roberto Suster, di "Popolo d'Italia"; intervista Ambasciatore di Turchia a Berlino; perquisizione commissario Diersinsky; installazione stazione radiotelegrafica ricevente presso l'Addetto navale di Amb. Mosca comporterebbe reciprocità a Roma (dispaccio 277/105, 21.1.1926. Amb. Mosca-Manzoni a MAE; telespresso 436/59, 20.2.1926, MAE-US a Amb. Mosca).

²³⁷⁷ Direi sia Giovanni Amadori-Virgilj, la cui bibliografia è in: G. Amadori-Virgilj, *La guerra e la pace*, Roma, OET Edizioni del Secolo, s.d. ma febbraio 1945, v. I, contro di frontespizio. Suo, con lo ps.: *Un Italiano, La politica estera italiana (1875-1916)*, Bitonto, 1916. Vedi anche: C. Malaparte, *Il Volga nasce in Europa*, Milano, 1943, p. 108 (funzionario del MAE, fu inviato in Ucraina nel 1920 per rendersi conto delle condizioni della regione; ne riportò un ampio studio sui vari sistemi di "interramento del grano").

²³⁷⁸ O. Dubrovina, *Un'istituzione ecc.*, cit., p. 83.

²³⁷⁹ Sulla stampa italiana e l'URSS: Salvatore Aponte ecc., cit., passim.

*"1927-MAE-US- Russia. **I/48**". Notizie su: corrispondenza da Mosca di Salvatore Aponte, di "Corriere della Sera", con *Gubello*, pseudonimo di Capasso Torre, su Vittorio Negri, anch'egli rappresentante del quotidiano milanese; smentita presunto trattato italo-sovietico contro la Turchia; "Economia della Ucraina"; intervista Trotzki; principe Ludovico Boncompagni Ludovisi, fiduciario Fasci Italiani all'Esterio in Asia Minore; Samuel Pevsner, addetto stampa URSS a Roma, articoli russi e di fuorusciti *russi in Italia*, *Wladimiro Moritz*; *Guido Hreglich incaricato stampa italiano a Mosca*; *il presidente dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura*, Giovanni Gentile, chiede il nome di persona che possa essere corrispondente in URSS, ne viene sconsigliato; dichiarazione del Granduca Nicola, Alexandre Messoyédoff, Gran Ciambellano, presso Ufficio Forestieri del Credito Italiano; "Sovietskoi Iustizii", n.8, 1927; corrispondenze di Luciano Magrini su "Stampa".

Busta 726

*"1925-MAE-US- Stati Uniti. **Stampa. I/43**". Notizie su: Alice Pallottelli de Fonseca (Roma, Via Nomentana, 287 d, Villa Virgilio), conferenza su *Saint François d'Assise et l'Italie nouvelle* (con cenni sul femminismo ed il ruolo di Mussolini, anche in relazione al subito attentato), tenuta alla Maison d'Italie, Bruxelles, Rue d'Arlon, 59, il 27.11.1925, sotto gli auspici di Amitiés Italiennes di Fierens-Gevaert, presentata da Pierre Nothomb; sua lettera a Mussolini, London W.I., 74 Portland Court, Great Portland Street "...Il Vostro Messaggio in occasione del Settimo Centenario del Santo[S. Francesco d'Assisi], ha prodotto un magnifico effetto, ed è stato un colpo mortale per certi nemici, dei quali, se vorrete, Vi parlerò al mio ritorno..." (articoli di "Midi", 28.11.1925, con cenni biografici della de Fonseca e posti dove ha tenuto ben 350 conferenze, Cuba, USA, Gran Bretagna; "XXème Siècle", 27.11.1925; "Le Soir", 29.11.1925);²³⁸⁰ lettere di massoni in difesa (Ordine Figli d'Italia in America. Loggia Reduci Patrie Battaglie e Militari in Congedo, n. 838, venerabile onorario il generalissimo conte Diaz); Hiram K. Moderwell, corrispondente di "The Chicago Daily News", inaugurazione ad Anzio del cavo sottomarino con l'America del Sud (12.10.1925); Tonini, capo US Opera Nazionale Combattenti (Palazzo Venezia); conferenze senatore Antonio Cippico; Ordine dei Figli d'Italia; articolo di Roberto Cantalupo, SSS alle Colonie, per "Foreign Affairs" e precedente di Carlo Sforza nel numero di aprile dello stesso periodico; articolo di Mussolini ai giornali di Hearst, nota di Mussolini "Non è che la traduzione dell'ultimo articolo di "Gerarchia""; dichiarazioni del cardinale William O'Connell di ritorno dall'Italia; Lila van Kirk, lettera a Mussolini, Los Angeles, 1°.5.1925: si dice in rapporti di stima con il figlio del sindaco Nathan, difende la posizione italiana in Adriatico; Arbib ed Erminia Costa; produzione della seta artificiale in Italia; mostra numismatica in New York, commissario Ugo Ogetti e partecipazione di 20 artisti italiani (Libero Andreotti, Eugenio Baroni, Leonardo Bistolfi, Egidio Boninsegna, Renato Brozzi, Giuseppe Graziosi, Oreste Licudis, Antonio Maraini, Arrigo Minerbi, Aurelio Mistruzzi, Publio Morbiducci, Gaetano Orsolino, Amerigo Passani, Giovanni Prini, Giuseppe Romagnoli, Edordo Rubino, A.G. Santagata, Silvio Silva, Domenico Trentacoste, Adolfo Wildt);²³⁸¹ il delegato del PNF a Chicago, Mario Lauro, segnala che Moderwell per sfuggire alla censura invia i suoi articoli per posta; abbonamento a "Rivista Illustrata del Popolo d'Italia", direttore Manlio Morgagni, Milano, Via Lovanio, 10 (la redazione di "Il Popolo d'Italia" era in Via Moscova, angolo Via Lovanio); Ettore Marroni.

*"1925-MAE-US- Stati Uniti. **5/III/43**". Notizie su: proposta di chiedere alle autorità statunitensi la deportazione in Italia dei sovversivi residenti a San Francisco, Grandi era d'accordo, Mussolini, invece, ritenne la soluzione dannosa anche per l'emigrazione italiana e chiese, invece, di segnalarli perché la PS italiana controllasse i loro contatti in patria (promemoria per Grandi, consegnatogli a Washington, 20.11.1925, allegato dispaccio 2132/497, 27.6.1925, Amb. Washington a Mussolini; telesspresso 228157/143, 16.7.1925, MAE-DG Affari Generali-Egoc-Mussolini a Amb. Washington).

Busta 727

*"[1929]- Questione romana. S. Sede. **I/29 bis**". Notizie su: attentato al vescovo norvegese Smit a Piazza San Pietro; colloquio fra il Pontefice e l'ambasciatore De Vecchi di Val Cismon (27.8.1929); fascicolo (**Stampa I/29; A-V**) sul lavoro del senatore Francesco Salata sulla Questione romana per incarico del Capo del Governo e richiesta ad Amb. Vienna di inviare "...volumi documenti diplomatici dal 1882 al

²³⁸⁰ Su Alice de Fonseca Pallottelli vedi Buste 2, 131, 304.

²³⁸¹ Suocero dell'editore Scheiwiller.

1915 per ora serie sesta Santa Sede o titoli equivalenti indirizzando spedizione questo Archivio Storico per il Senatore Salata...” e richiesta al prof. Alessandro Luzio, Torino, del carteggio Cavour-Pantaleoni-Passaglia, che il Luzio asserì ritirato dal prof. Gorini (o Giacomo Gorrini? Roma-Via Crispi, 30), membro del Consiglio Superiore degli Archivi, che faceva parte della Commissione Reale per la pubblicazione dei carteggi del conte di Cavour,²³⁸² mentre altri documenti del carteggio Cavour-Pantaleoni erano presso il MAE (Interno-Cifra, telegramma 8730 (2), re, cifrato, da Pref. Torino-Maggioni a Capo US, 23.2.1929; c’è anche copia di lettera di Leone XIII a Francesco Giuseppe, 3.5.1883 e risposta di questi del 6.6.1883, in occasione dell’adesione dell’Italia alla Triplice); foto della cerimonia di firma dei Patti Lateranensi eseguite da LUCE; l’originale degli Accordi è custodito dal capitano Francesco Giorgio Mameli (Capo di Gabinetto del Ministro dal 28.3.1927) che aveva ordine di non darne comunicazione fino a ratifica (MAE-US-Ferretti a canonico A. Toso, 12.3.1929) né farli riprodurre in fotografia (MAE-US-Ferretti a Chiavolini-SPD, 1182/386, 6.3.1929); notizie avute da Mons. Enrico Pucci durante un colloquio occasionato dalla questione Nitti-“L’Osservatore Romano”, istituzione di un Delegato apostolico a Gerusalemme ed aspirazione delle autorità britanniche che fosse nominata persona di loro gradimento; smentita che Amedeo Giannini avesse avuto la benché minima parte nelle trattative; articolo, in bozze, di “420”; per la stampa italiana vigeva il divieto di pubblicazioni relative alla Questione Romana (promemoria MAE-US a (Mussolini?), 30.1.1929); eventuale prestito in dollari USA, per far fronte al pagamento dell’indennità; articoli di Baskerville a “Presse World”, New York; Pio Molajoni, informatore vaticano di “Il Giornale d’Italia”,²³⁸³ diede notizia che il card. Gasparri fece edotti delle trattative con l’Italia i diplomatici accreditati presso la S. Sede; corrispondenza della “Tass” (11.2.1929).

*[1931]-MAE-US- S. Sede. **I/29**”. Notizie su: “La Documentation Catholique”; contrasti intervenuti fra Italia e S. Sede.

*[1940/1941-MCP-SE- S. Sede. **I/29/23**”. Notizie su: disposizione pontificia di esporre nei Musei Vaticani i doni ricevuti dall’ex Negus; smentita alle dichiarazioni di Fritz Thyssen sull’attività del Nunzio a Berlino, discorso pontificio del 24.11.1940; rapporti fra S. Sede e Vichy; India e Thailandia; notizia infondata di accordo fra il governo tedesco e la Commissione del Vaticano in Russia per ristabilire la gerarchia cattolica (Amb. presso la S. Sede a MCP/MAE, telespressi 3269, 9.11.1941; 3268, 8.11.1941); importanza del viaggio a Washington dell’ambasciatore Phillips (appunto SE al Ministro, 7142/195, 13.10.1941).

Notevole un gruppo di bollettini informativi, privi di firma, dattilografati su carta velina, apparentemente dalla stessa macchina (spesso con traccia di piegatura in quattro), dei quali indico data ed *incipit*:

- 5.11.1940; *Mons. Ettore Felici...*;
- 15.11.1940; *L’udienza accordata...*;
- 17.1.1941; *Mons. Valerio Valeri...*;
- 11.10.1941; *In un dispaccio telegrafico riservato il Delegato Apostolico a Washington...*;
- 26.11.1941 (due bollettini); *Sabato 22 novembre, il Pontefice...*; *Mons. Guglielmo Godfrey...*;
- 1° 12.1941 (due bollettini); *Mons. Cesare Orsenigo...*; *Mons. Amleto Cicognani...*
- 3.12.1941; *Su istruzioni del Pontefice...*;
- 3.12.1941; *Mons. Domenico Endrici, Segretario della Nunziatura Apostolica a Dublino...*;
- 8.12.1941; *Mons. Guglielmo Godfrey...*;
- 10.12.1941; *La Santa Sede a mezzo del Ministro di Gran Bretagna...*;
- 9.12.1941; *Mons. Pietro Tatsuo Doi...*;
- 10.12.1941; *Il sig. Francis d’Arcy Godolphin Osborne...*;
- s.d.; *La S. Sede a mezzo del Ministro di Gran Bretagna...*

Autore di questi bollettini²³⁸⁴ era il giornalista Virgilio Scattolini, dal 1929 preteso segretario di mons. Boehm, redattore capo di “L’Osservatore Romano”, e, sempre dal 1929, informatore della polizia italiana e venditore di notizie a diversi altri clienti. I bollettini contengono quasi esclusivamente notizie raccolte in Vaticano e di vaticano interesse. Tra gli “abbonati”: il MCP-SE. Della vendita sembra si occupasse il

²³⁸² *La questione romana negli anni 1860-1861, Carteggio del conte di Cavour con D. Pantaleoni, C. Passaglia, O. Vimercati*, a cura della Commissione Reale Editrice, Bologna, 1929. L’esistenza di carte Cavour-Pantaleoni non risulta da R. Piccioni, *Diomede Pantaleoni*, Roma, 2003.

²³⁸³ *Guide to the European Press. Italy*, cit., p. 67.

²³⁸⁴ Dico ragionevole perché in tal genere di sporchi affari le certezze non sono frequenti. Inoltre, a quanto sembra, lo Scattolini operava in un tale ginepraio di persone ed interessi che la certezza è problematica ed anche, in questa sede, non indispensabile.

giornalista ticinese Antonio Scanziani, segretario dell'Associazione Stampa Estera a Roma (non a caso un biglietto da visita del "Segretario dell'Associazione della Stampa Estera in Italia", cioè lo Scanziani, è ancora unito al bollettino datato sabato 26.11.1941). Dal gennaio 1940 tutta la stampa riguardante il Vaticano doveva essere inviata ad Amb. presso la S. Sede (appunto Gabinetto-Luciano a SI e SE, 1251, 17.1.1940) Dal novembre 1940 la SE prese ad inviare i bollettini dello Scattolini al Gabinetto del MCP e ad Amb. presso la S. Sede (titolare: Alfieri dal 9.11.1939 al 15.5.1940; Attolico dal 16.5.1940 al 9.2.1942 quando morì;²³⁸⁵ appunto MCP-Gabinetto per SI ed SE, 1251, 17.1.1940; telespresso 9200/554, 10.11.1940, MCP-SE a MAE/Amb. presso la S. Sede) ed al MAE (telespresso 9497/374, 18.11.1940, MCP-SE a MAE-Gabinetto/AEM-Ufficio S. Sede). Credo proprio che lo Scattolini non godesse già buona fama. Infatti, l'ambasciatore Attolico afferma che lo Scattolini si era dovuto confessare autore di falsi documenti, giunti fino a Mussolini, nel corso di un'indagine di polizia. Questo incidente lo aveva costretto a mutare attività avviando quella d'informatore (telespresso 3696/1567, 14.12.1941, Amb. presso la S. Sede-Attolico a MAE, p. 3).

Il primo bollettino che sembra abbia suscitato delle perplessità fu quello del 15.11.1940; vi si parlava di intese per la partecipazione dei Principi sabaudi alla Messa pontificia del 24.11.1940, alla quale invece non avevano assistito. Inoltre, l'Amb. presso la S. Sede aveva dichiarato infondata la notizia di un'iniziativa di pace avviata dalla diplomazia statunitense e secondo la quale la Casa Bianca aveva preso contatto con il delegato apostolico a Washington, S.E. mons. Amleto Cicognani per accertare se il Papa fosse disponibile a mediare fra Asse e Gran Bretagna, nel caso che questa fosse stata intenzionata ad intavolare trattative di pace. L'iniziativa avrebbe trovato fondamento in un accordo segreto fra USA e Gran Bretagna. Il Papa aveva autorizzato il Nunzio in Italia, S.E. mons. Borgongini Duca, a prendere contatto, a titolo personale, con il ministro Ciano, evitando di esporre direttamente la S. Sede (telespresso 14/000724/10, 20.12.1940, MAE-AEM-Ufficio S. Sede a MCP-SE; appunto SE al Ministro della CP, 19.11.1940, 9523/371 ed altro 13305/433, 28.12.1940).

A febbraio del 1941 Attolico informò che il Vaticano aveva smentito le notizie apparse sulla stampa, specie svizzera, che il Papa intendeva richiamare il Nunzio in Germania, S.E. mons. Orsenigo, ed aveva offerto al card Faulhaber di passare un periodo di riposo a Castelgandolfo (telegramma in arrivo, 5573/PR, 25.2.1941, Amb. presso la S. Sede a MAE-AEM, 25.2.1941).

A marzo S.E. mons. Domenico Tardini, Segretario per gli Affari straordinari della Segreteria di Stato e Presidente della Commissione Pontificia per la Russia, scrisse all'ambasciatore Attolico (Segreteria di Stato di S.S.-mons. Domenico Tardini ad Attolico, 7.3.1941, allegata ad Amb. presso la S. Sede-Attolico a Rocco, 8.3.1941) per mettere in guardia dalle fonti prezzolate, del genere di quelle utilizzate dal giornalista [Giorgio] Popoff per gli articoli che inviava a giornali svizzeri. La lettera di mons. Tardini fu inviata da Rocco in visione al Gabinetto, il cui Capo, Luciano, annotò a matita: "*io non abbocherei! direi a Rocco di lasciare cadere la cosa. Faccia Attolico come vuole non siamo noi gli Ambasciatori*" (le ultime cinque parole sembrano di altra mano). Ritengo che questa lettera mirasse anche a far cessare il rapporto con lo Scattolini. Comunque, mi sembra significativo che copia di questa missiva fosse posta in questo fascicolo, oltre che nella pratica Popoff (Buste 493 e 614).

Ottobre 1941: la SE scrisse ad Attolico che lo Scanziani aveva avuto problemi in Vaticano per le sue corrispondenze basate su notizie infondate ed aveva assicurato il suo interlocutore di Via Veneto che non avrebbe fatto circolare la notizia di cui al bollettino dell'11.10.1941 nei suoi servizi stampa, ove si sosteneva che il presidente Roosevelt aveva chiamato a Washington l'Ambasciatore presso il Quirinale, Phillips, perché gli esponesse a viva voce il suo parere circa le reali condizioni militari dell'Italia e se fosse realistico proporre all'Italia una pace separata. Infatti, Myron C. Taylor aveva manifestato il parere che l'Italia non fosse intenzionata ad addivenire a tanto (Rocco ad Attolico, 7164/11, 13.10.1941; telespresso 7162/11, 15.10.1941, MCP-SE a MAE/Amb. presso la S. Sede).

Ad ottobre, l'Amb. Germania presso la S. Sede smentì che il papa avesse ricevuto in udienza il Comandante della *Luftwaffe* in Italia; si era invece trattato di un Generale di passaggio a Roma: appunto SE-I-Ottaviani per il Ministro, 7292/1831, 20.10.1941.

²³⁸⁵ Canneto di Puglia 1880-Roma 9.2.1942; sposato con Eleonora Pietromarchi (Roma 4.3.1898; sorella del diplomatico Luca Roma 8.3.1895-3.7.1978). Fu nominato Conte di Adelfia con *Motu Proprio* 20.4.1942.

A novembre alcuni giornali italiani diedero notizia che l'ing. Enrico Galeazzi²³⁸⁶ era negli Stati Uniti per sondare l'opinione di Washington circa l'invio di viveri per sovvenire ai bisogni dei civili abitanti nei paesi europei occupati. La notizia fu smentita e chiarito che l'ing. Galeazzi era un funzionario amministrativo vaticano cui competeva l'acquisto di viveri per lo Stato della Città del Vaticano: MCP-Gabinetto a SI/SE/Propaganda/Ispettorato, 19796, 12.11.1941, che trascrive il 644 Riservato, telesspresso 14/C, 8.11.1941, MAE-AEM-S. Sede a MCP-Gabinetto.

Novembre: l'Ambasciata presso la S. Sede definisce non vera la notizia di accordi fra autorità germaniche e Vaticano per addivenire alla nomina di Amministratore apostolici a Minsk, Charkov e Mosca. I tedeschi non consentivano la presenza di preti cattolici in quei territori occupati, se non in quelli finlandesi e romeni. Neppure era vero che l'Arcivescovo di Parigi, cardinale Suhard, sarebbe venuto a Roma; vero era che si era recato a Vichy: telesspressi 3268, 8.11.1941 e 7657/13, 6.11.1941, MCP-SE-II a Amb. presso la S. Sede/MAE; telesspresso 3269, 9.11.1941, Amb. presso la S. Sede a MCP-SE/MAE.

Successivamente, il Vaticano smentì la notizia inviata dal corrispondente romano al "Zeitungsdienst Graf Reischach", di Berlino, che il ministro britannico Osborne ed Harold H. Tittman, collaboratore del Rappresentante personale del presidente Roosevelt, Myron C. Taylor, avessero "...raddoppiato i loro sforzi..." presso i "filo-britannici" monsignori Tardini e Montini perché convincessero Pio XII a mutare atteggiamento verso il governo di Vichy, in base alla presa di posizione americana contraria al maresciallo Pétain. A contrastare tale manovra era intervenuto mons. Pio Rossignani, segretario del Papa (carica che formalmente non esisteva sull'*Annuario Pontificio*; mons. Rossignani era membro della Cappella Pontificia, in quanto Protonotario Apostolico soprannumerario), il quale avrebbe ricevuto ordine dal Papa di confermare in forma ufficiosa l'accordo fra il Vaticano e Vichy: telesspresso 8229/C, 29.11.1941, MAE-SE- II a MAE/Amb S. Sede/MCP-Gabinetto; telesspresso 3532, 2.12.1941, Amb. presso la S. Sede a MCP/MAE.

Poche settimane dopo, suscitò "...schietta ilarità..." in Vaticano la notizia, desunta dal bollettino del 3.12.1941, che mons. Pio Rossignani avesse appreso dal suo amico S.E. mons. Orsenigo, Nunzio a Berlino, che la questione ebraica in Germania e nei territori occupati aveva avuto pratica soluzione. Infatti, precisò Attolico, mons. Rossignani era ritenuto "...un gonzo..." ed il Papa se ne serviva per ringraziare dei panettoni ricevuti o per portare doni ai prelati; "...quanto poi al contenuto della notizia, esso è altrettanto assurdo: il dire...che "nel territorio della ex Polonia, la condizione materiale degli ebrei è molto migliorata in confronto a quella che era prima dell'occupazione germanica" è semplicemente ridicolo...": appunto SE per il Ministro, 8370/240, 5.12.1941; telesspresso 8378/C, 6.12.1941, MCP-SE II a MAE/Amb Berlino e S. Sede; Amb. presso la S. Sede a MCP/MAE, telesspresso 3614, 11.12.1941).

La pioggia di notizie infondate non accennava a finire. Attolico fu costretto ad inviare nello stesso giorno tre telesspressi al MAE ed al MCP per comunicare che le notizie portate dal bollettino del 1°.12.1941 e da quelli del 3.12.1941, erano infondate (telesspressi Amb. presso la S. Sede a MAE/MCP, 3613, 11.12.1941; 3619, 11.12.1941).

La vicenda stava diventando ridicola e Rocco fu costretto ad inviare ad Attolico una lettera nella quale, dopo aver preso atto della "...poca o nessuna attendibilità del detto servizio...", aggiunse "...Desidero, però, dirti che io avevo disposto l'invio sistematico alla tua Ambasciata del Servizio - che a me perviene in via indiretta - affinché tu ne prendessi conoscenza, ritenendo che in qualche modo potesse tornarti utile, senza tuttavia far eccessivo credito alle informazioni in esso fornite..." (Rocco ad Attolico, 8625/19, 14.12.1941). Forse la sostenibilità di quest'ultima affermazione era fondata sulla messa in guardia che Rocco aveva dato ad Attolico nell'ottobre 1941. Un giuoco degli equivoci.

La vicenda non era conclusa. L'ambasciatore di Germania, Diego von Bergen, certo ottimo conoscitore di cose vaticane per esservi stato accreditato da oltre vent'anni (30.4.1920),²³⁸⁷ lo aveva intrattenuto sulla vicenda delle informazioni false e tendenziose sulla S. Sede. Von Bergen riceveva, attraverso giornalisti tedeschi, una miriade di notizie, tutte tendenziose e più o meno sensazionali, prive di base e fabbricate di sana pianta "...molte di queste notizie riescono a filtrare, per tramite giornalistici, in Germania e alla Wilhelmstrasse, Donde continui allarmi e richiami, altrettanto ingiustificati quanto fastidiosi..." per von Bergen, il quale chiese aiuto al collega italiano, consegnandogli una copiosa collezione di notizie delle

²³⁸⁶ G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 423. L'ing. Galeazzi, buon conoscente del card. Pacelli e rappresentante a Roma dei *Knights of Columbus*, lo accompagnò nella sua missione negli USA nel 1935: F. Charels-Roux, *Huit ans ecc.*, cit., p. 166.

²³⁸⁷ E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 322.

quali riteneva autore lo Scattolini. Come molti a Roma,²³⁸⁸ anche Von Bergen disponeva del servizio vaticano di mons. Enrico Pucci (appunto SE per il Ministro, 7292/1831, 20.10.1941). Lo stesso giorno in cui ricevette la lettera di Rocco, Attolico inviò al MAE un telesspresso di ben quattro pagine sul medesimo argomento. Passò in rassegna sei bollettini, datati dal settembre al novembre 1941, sottolinenandone gli errori ed indicando le fonti, spesso semplicemente mal lette, utilizzate dal compilatore. Spesso si trattava soltanto dell'*Annuario Pontificio* o errori ascrivibili ad una grossolana ignoranza dei fatti. Veramente delizioso mi sembra il paragone fra S.E. mons. Montini, Sostituto per gli Affari ordinari e Segretario della Cifra, ed il comm. Parvan capo dell'Ufficio Cifra del MAE, per dimostrare che quello nulla poteva in materia di competenza della Segreteria di Stato, a capo della quale era il Cardinale Segretario di Stato Maglione e, sotto di lui, il Segretario Tardini. Attolico concluse con cenni sulla carriera di falsario dello Scattolini e l'indicazione del non disprezzabile compenso che riceveva, lasciando al MAE di giudicare se e cosa potesse farsi. Restava da colpire il MCP: per fare ciò Attolico inviò a Rocco una copia del telesspresso, accompagnandolo con un biglietto manoscritto: (telesspresso 3696/1567, 14.12.1941, Amb. presso la S. Sede-Attolico a MAE, copia inviata a Rocco da Attolico con biglietto ms. del 15.12.1941).²³⁸⁹ Va notato che MAE informò della vicenda l'Interno, DGPS (telesspresso 14/000733/C, 24.12.1941, MAE-DGAEM-S. Sede a Interno-Gabinetto/MCP-Gabinetto/Comando Generale RRCC) ma allegò una copia largamente tagliata del telesspresso 3696/1567, ovviamente senza indicare le parti stralciate. Da altre fonti sappiamo che Scattolini perse l'abbonamento del MCP e fu allontanato dal Vaticano: Busta 639, telesspresso 14/000733/C, 24.12.1941, MAE-AEM-Ufficio S. Sede-G. Ciano a Interno-Gabinetto/MCP-Gabinetto ecc., allegato telesspresso 3696/1567, 14.12.1941, Amb. presso la S. Sede a MAE con nota manoscritta di "Lo[mbardo?]"); Canali, p. 194.

La diffusione di tante smentite notizie da parte di un personaggio del tipo dello Scattolini ho il sospetto che rientrasse in un disegno di spionaggio e, forse, disinformazione.²³⁹⁰ Nel 1945 Myron C. Taylor fu messo al corrente di questa storia. Scrisse il 15.3.1945 al presidente Roosevelt: "...L'Italia entrò in guerra nel 1940. Un anno più tardi (1941), quando ero a Roma [ma risulta accreditato il 27.2.1940], il corrispondente a Roma del "New York Times" [Matthews]²³⁹¹ scrisse che avevo [lui o il suo collaboratore Tittman, poi Incaricato d'affari] richiesto al Papa di condannare i nazisti, e che egli si era rifiutato di farlo. La pubblicazione di questa dichiarazione ebbe vasta pubblicità e su richiesta del Papa stesso, l'Osservatore Romano, in un riquadro speciale nella prima pagina, smentì che io avessi mai fatto tale domanda. Interrogato dai colleghi interessati, il corrispondente del New York Times asserì che era stato informato del fatto da qualcuno dentro il Vaticano. Gli fu chiesto di rintracciare il suo informatore, trovò che questi aveva lasciato la città e che si prevedeva non sarebbe ritornato per qualche tempo. Tuttavia la notizia apocrifa fu ripetuta più tardi, a intervalli, nella stampa e nei periodici... Mons. Tardini, parlando in stretta confidenza, ha detto che due giornalisti italiani screditati, Scattolini e Setaccioli, "scrivono e vendono notizie fantastiche" per le quali ricevono circa 5.000 lire o 50 dollari al mese [la tariffa era aumentata dal dicembre 1941] da alcuni abbonati, alcuni dei quali si ritiene siano membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Tardini ha osservato che queste notizie, che sono interamente o in parte apocrife, appaiono settimanalmente o anche quotidianamente per sua conoscenza, un ambasciatore presso la Santa Sede, che li utilizzava, scoprì alla fine che essi erano pura invenzione quando lesse in uno di essi di una conversazione che si affermava egli avesse avuto con il Santo Padre, ma che in realtà era pura immaginazione... Mons. Tardini mi ha fornito copie di questi fogli di false notizie... Egli dice pure che uno dei giornalisti menzionati fu in precedenza impiegato presso l'Osservatore Romano e che, a causa dei suoi contatti e della sua passata collaborazione con i funzionari vaticani, egli viene ritenuto come realmente "informato", cosa che, dice sempre mons. Tardini, non ha nessuna attendibilità. L'analisi di questa faccenda dovrebbe condurre alla conclusione che dovremmo essere cauti a accettare come autentici e fare attenzione a non essere facilmente influenzati da voci o rapporti su problemi del Vaticano, prima di aver avuto conferme sicure su di esse...".²³⁹² L'avvertimento di mons. Tardini forse doveva servire ad evitare danni al Tesoro statunitense e delusioni agli agenti

²³⁸⁸ Forse è lui il prelado-giornalista che il 1°.3.1939 che informò l'ambasciatore di Francia presso la S. Sede, Charles-Roux che la candidatura del Cardinale Pacelli si andava rafforzando: F. Charles-Roux, *Huit ans ecc.*, cit., p. 271.

²³⁸⁹ Per la vicenda dello Scattolini, "726": Fiorentino, *ad indicem*; Canali, p. 532 e seguenti

²³⁹⁰ Vedi: R.A. Graham, *Il Vaticano nella guerra psicologica inglese 1939-1945. La storia dei "sib", cioè delle "bugie autorizzate"*, in "Civiltà Cattolica", 1978, I, 3062, p. 113; *idem*, *L'occhio del SIM sulla Città del Vaticano*, in "Civiltà Cattolica", 1978, IV, 3079, p. 44.

²³⁹¹ Il H.L. Matthews ripeté questa affermazione in: *I frutti del fascismo*, cit., p. 315.

²³⁹² E. Di Nolfo, *Vaticano e Stati Uniti 1939-1952*, Milano, 1978, p. 432, doc. 225.

dell'OSS che, invece, sembra avesse abboccato all'amo, come era accaduto a von Bergen e, nel 1948, accadrà al Partito Comunista Italiano. Dopo l'8 settembre beninteso sembra che Scattolini avesse servito la polizia tedesca e della RSI.²³⁹³

Di scarso interesse mi sembra, salvo mio errore, la copia dattiloscritta del telegramma inviato da Hitler a Pio XII, in occasione dell'anniversario della sua incoronazione: Appunto MCP per il Duce, 1768/22, 16 o 17.3.1940: *"Sua Santità il Papa. Città del Vaticano. In occasione dell'anniversario dell'incoronazione presento a Vostra Santità le mie più sincere felicitazioni. Adolf Hitler"*.

Busta 728

*"1924-MAE-US- Svizzera. 29". Notizie su: Circolare MAE-US-Mussolini, 2117, 6.3.1924, opportunità di mantenere i singoli US all'estero, per ragioni di economia; on. Vincenzo Vacirca e sua commemorazione di Matteotti; *La questione ticinese*, a cura Associazione Giovani Ticinesi, s.l., s.d.; "Agenzia Brennero"; "Squilla Italica"; "La Sentinella"; giornata del PNF a Palazzo Venezia (29.1.1924, Foto Porry Pastorel ?); lettera del senatore Spirito a Mussolini per comunicare le impressioni francesi e dell'on. Motta quanto alla politica fascista (Berna, 25.8.1924); pubblicista Alessandro Papi, addetto al servizio stampa a Berna.; "Squilla Italica", 27.3.1924, anno II, n.13.

*"1925-MAE-US- Svizzera. 5/I/45". Notizie su: *Secondo Convegno dei Fasci Italiani in Svizzera. Zurigo 6 settembre 1925. Relazione della Delegazione*, Varese, s.d. ma 1925; divieto di entrare in Svizzera indossando la camicia nera; V. Carlomagno, *Strilli e squilli*, Rocca San Casciano, s.d. con dedica a Mussolini ms.; Renzo Ferrata e Tito Chioventa, organizzazione antibolceviche (sic) in Svizzera; conferenza di Eugène Marsan di Action Française su l'idea fascista in Francia.

*"1926-MAE-US- Svizzera. 5/I/24". Notizie su: fascicolo (agosto-dicembre 1926) su fondazione in Svizzera d'Istituto per ricerche relative al Fascismo (C.IN.E.F.), presentazione da parte del prof. De Reynold della Commissione Internazionale di Cooperazione Intellettuale del de Vries de Heekelingen al guardasigilli Alfredo Rocco attestata in lettera di questi a Mussolini (5.9.1926), difficile formazione del comitato direttivo del Centro (rifiutano cortesemente tre giornalisti inglesi, pur filo-fascisti: Garvin di "Observer", Maxse di "National Review", Gwynn di "Morning Post"; lo spagnolo ex ministro Francisco Cambò; tace finanche il senatore Gentile che poi accetterà; il francese Gustave Le Bon; il belga Comte de Briey; i polacchi Roman Dmowski e Stronski (sic); il romeno Nicola Jorga; Igli ungheresi Giulio Leidenfrost, Andrea Zsilinsky, Giovanni Bogya, Carlo Balls), sede prevista a Friburgo viene spostata a Losanna per assicurare una maggiore visibilità; articolo di Corrado Pavolini,²³⁹⁴ *Che si fa per l'espansione culturale all'estero?*, in "Il Tevere", di Telesio Interlandi²³⁹⁵ (Via dell'Orso, 28), 26-27.8.1926 (e VI. Stati Uniti in 20-21.10.1926); on. Oreste Pedrazzi, incaricato di commemorare lo Statuto a Losanna; Ugo Sacerdote e Mor.

Busta 729

*"1923-MAE-US- Svizzera. 29". Notizie su: C.M. Franzero, di "Messaggero"; lettera di Banca d'Italia-Bonaldo Stringher ad A. Giannini, 27.7.1923, situazione italiana e diffusione da parte di "Agenzia Volta", nonostante il carattere riservato, della relazione al Consorzio per Sovvenzioni; diffida all'imperatrice Zita quanto ai diritti sui manoscritti della Biblioteca Estense di Modena (Mss. Latini 262 e 426) ed altri beni trasferiti a Vienna nel secolo XVIII, fra cui il diamante "Fiorentino"; Gody Wernli; Antonio Scanziani, di "Agenzia Telegrafica Svizzera", rimprovero mossogli dal Prefetto di Milano, generale Nasalli Rocca (che lo giudica di modesto livello), per aver diffuso notizie inesatte; campagna di "L'Ambrosiano" pro-Ticino; Giulio Caprin, direttore di "Chroniques Italiennes" e liquidatore dell'organizzazione di stampa e propaganda italiana in Svizzera.

²³⁹³ Canali, p. 533-535.

²³⁹⁴ Corrado Pavolini (nato a Firenze, 8.1.1898), fratello maggiore di Alessandro; giornalista e drammaturgo, fondò nel 1919 "Il Centone", con Primo Conti, e "Lo Spettatore" nel 1922. Fu redattore letterario di "Tevere" dal 1925 al 1932. Sposò l'israelita Marcella Hannau ed è padre di Luca Pavolini, direttore di "L'Unità" nel secondo dopoguerra. Dopo l'8 settembre evitò di condividere l'avventura del fratello verso il Nord e si rifugiò con la consorte, ebrea, nella sua villa di Cortona dove morì intorno al 1980. Abitava a Roma in Via Vico, 31, il palazzo dove abitava anche il col. Cordero Lanza di Montezemolo. Vedi: R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 168; *Chi è? 1940, sub nomine*. Sul dibattito avviato dagli articoli di Pavolini su "Il Tevere": G. Ungaretti, *Le lettere d'una vita 1909-1970*, Milano, 2022, n. 485, Ungaretti a C. Pavolini, p. 503 e 504.

²³⁹⁵ Ancora non antisemita dichiarato, Interlandi non aveva problemi nel ricordare a p. 2 del suo giornale (26/27.8.1926) che Mussolini aveva ricevuto a Palazzo Chigi il prof. Federico Enriques, presidente della Delegazione italiana al Congresso di filosofia che si sarebbe tenuto a Cambridge, Mass.

*"1927-MAE-US- Svizzera. Dal 1° maggio 1927 al 31 Ottobre. **I/54**". Notizia su: censura stampa in Svizzera; "National Zeiting" di Basilea; *Société des Nations. Documents pour la Conférence internationale pour la création de l'Union internationale de secours, Genève, le 4 juillet 1927*; Arturo Labriola; "Liria Kombetare", 11.5.1927; F. Cacciapuoti a Grandi; istituzione linee telefoniche fra Italia e Svizzera; Alessandro Papi, addetto stampa a Losanna; "Macedoine"; Dodecaneso e rapporti italo-turchi, delimitazione acque territoriali di Castelrosso; Commissione consultiva per l'oppio, on. Cavazzoni; Delmo Paladini; traffico di stupefacenti, provvedimenti del Gran Consiglio Cantonale di Basilea.

Busta 730

*"1925-MAE-US- Svizzera. **I/I/45**". Notizie su: Catechismo dei Balilla, articolo prof. Roberto Michels; U. Aillaud; proposta del console Senni per riorganizzazione dell'US a; "Avvenire del Lavoratore" Ginevra; malattia Mussolini; causa Ambrosi Bisleti-card. Gaetano Bisleti per il titolo marchionale e relativi diritti; principio d'incendio al Pantheon; conferenza di Benedetto Croce sul Barocco a Zurigo.

*"1925-MAE-US- Svizzera. **5/III/45**".

*"1925-MAE-US- Svizzera. **5/II/45**". Notizie su: propaganda antifascista.

*"1926-MAE-US- Svizzera. Antifascisti. **5/II/54**". Notizie su: verdetto di Chieti del processo Matteotti e G. Salvemini, *L'Affaire Matteotti*, a cura L.N, s.l., s.d.; Claudio Treves; C. a'Prato, di "Corriere degli Italiani" di Parigi; commissario di PS Signori, addetto a Legazione Berna.

*"1927-MAE-US- Svizzera. Dal 1° Novembre 1927. **I/54**". Notizie su: servizio stampa del Cons. Basilea, Tamburini, Mor; on. Musy; informazioni per articoli della "Zuercher Post" (Goffredo Bellonci; Biagio Pace; Roberto Cantalupo; prof. Ambrosini); Olimpiadi invernali a St. Moritz (Lando Ferretti era presidente del CONI ed aveva il suo ufficio in Milano-Via Torino, 45); Istituto Tecnico Superiore di Friburgo, diffidato a svolgere azione reclamistica perché si trattava di istituzione i cui titoli non avevano valore legale (Sindacato Nazionale Fascista Ingegneri-Ernesto Galeazzi a Dino Grandi, n. 1456, 26.9.1927), elenco degli "ingegneri" italiani; don Ernesto Vercesi.

*"1943-MCP- Svizzera. **I/54**". Notizie su: Mario De Mandato nel febbraio 1943 era ancora addetto stampa a Berna; CS-Economia di Guerra-tenente colonnello capoufficio Giuseppe Ferretti a MAE-Commerciali/MCP ecc, 994 EG I, 23.1.1943, comunica notizie economiche trasmesse dall'Ufficio Svizzero di espansione commerciale a "L'Osservatore Romano".

Busta 731

*"[1921]-MAE-US- Svizzera. Fino al 31 agosto 1921. **29**". Notizie su: Emilio Colombi, addetto servizio stampa Leg. Berna; messaggio di d'Annunzio ai Ticinesi; stampa montenegrina e jugoslava; US e Propaganda Pro Dalmazia Italiana, Arturo Norcia, Zara; *Fiume descritta da un tedesco*, in "Neue Zuercher Zeitung", 23.6.1921.

*"[1921/1922]-MAE-US- Svizzera. Dal 1° settembre-31 dicembre 1922. **29**". Notizie su: "Bureau Tchecoslovaque de Presse".

*"1926-MAE-US- Svizzera. **I/54**". Notizie su: Aldo Moor o Mor; cardinale Vincenzo Vannutelli e nipote conte Galileo; dichiarazioni di Rabindranath Tagore e risposta del prof. Formichi;²³⁹⁶ F.S. Nitti, *Caduta delle valute europee*, in "Tages Anzeiger", agosto 1926; Angelo Tonello; foto di una pergamena miniata da Silvia Mancini D'Andrea per "Le Società Italiane in Basilea", con i nomi dei Caduti nella Grande Guerra di quella colonia, da esporre nella sede del Cons. Basilea su un leggio in noce disegnato dall'architetto Mancini, consorte dell'artista ("Squilla Italica", 28.5.1926); conferenza dell'antifascista Adriano Tilgher; a'Prato; Ronald Campbell Macfie, intervista accordatagli da Mussolini.

Busta 732

*"1920/1923-MAE-US- Svezia. Fino al 31 dicembre 1923. **23**". Notizie su: stampa norvegese; Finlandia; Zanella e sua fuga da Fiume; rapporti culturali fra Italia e Svezia; Angelica Balabanoff; squadristi in provincia di Ferrara; Fiume e blocco disposto dal generale Caviglia; scontri a Kronstadt e resa della piazzaforte, rapporto di Manfredi Gravina, Addetto navale a Stoccolma.

²³⁹⁶ Il poeta bengalese Tagore fu sostenuto dal governo italiano; rapporto che s'interruppe quando il Tagore criticò aspramente il fascismo. Vedi: E. Garzilli, *L'esploratore del Duce ecc.*, cit., v. I, p. 109.

*"[1920/]1924-MAE-US- Svezia. 23". Notizie su: incidente italo-egiziano a Giarabub; articolo di Luigi Luzzatti sulla rivista "Scientia", in "Il Giornale d'Italia", 23.11.1922; Mussolini, *Mio diario di guerra*, Milano, Imperia; servizio radiotelegrafico con la Svezia, effettuato da Pisa-Coltano e Roma-San Paolo (febbraio 1922), poi da Roma-Centocelle (20.11.1922) e, infine, da Roma-San Paolo.

*"1925-MAE-US- Svezia. 5/III/44".

*"1925-MAE-US- Svezia. 5/II/44". Notizie su: articolo di Salvemini su "Social-Demokraten", 30.11.1925.

*"1925-MAE-US- Svezia. 5/I/44". Notizie su: traduzione del libro di P. Gorgolini, *Il fascismo nella vita italiana*, Uppsala, trad. Sven Rosen.

*"1925-MAE-US- Svezia. I/I/44". Notizie su: situazione finanziaria italiana.

*"1926-MAE-US- Svezia. Comunisti. 5/III/33".

*"1926-MAE-US- Svezia. Antifascisti. 5/II/33". Notizie su: articolo di Angelica Balabanoff sul carattere di Mussolini, influenzabile e timido ("Aftonbladet", 31.1.1926).

*"1926-MAE-US- Svezia. Fascisti. 5/I/53". Notizie su: avvenire del fascismo in Francia, Action Française; sbarco di fascisti in Albania.

*"1926-MAE-US- Svezia. I/53". Notizie su: articolo di Nitti su "Nya Dagligt Allehanda"; Alto Adige; Impero romano, idea fissa dei fascisti; intervista a Hjalmar Bergman.

*"[1926/]1927-MAE-US- Svezia. I/53". Notizie su: intervista Nitti, deportati in Italia; Finlandia; IV Congresso di Stoccolma della Camera di Commercio Internazionale, Alberto Pirelli, Giorgio Tiberi, Arnaldo Mussolini, V. Gayda; R. Forges Davanzati, W. Cesarini Sforza, M. Maffii, Ugo Ojetto, cap. Citarelli capo US del PNF; processo Zaniboni; articolo di L.W. (febbraio 1927), in "Nya Dagligt Allehanda", 27.2.1927, fra l'altro con descrizione della censura italiana (Gabinetto nero) e constatazione che per tale ragione il "Chicago Tribune" è costretto a fare un'edizione italiana diversa da quella parigina, azione di corruzione svolta da Chiavolini; mafia in Sicilia; riconquista della Tripolitania, "Stockholms-Tidningen".

*"[1928]- Svezia. **Stampa I/53**". Notizie su: Nobile e Behounek; Alto Adige; recensione del libro di Marcello GFallian, *I segreti della spedizione Nobile*; autobiografia di Mussolini, proposta di pubblicazione in traduzione svedese di Elsa Thulin, risposta contraria della SPD.

*"1931-MAE-US- Svezia. I/53". Notizie su: paracadute Freri "Salvator"; molti fascicoli su giornali svedesi; nel sottofascicolo "Cose varie": ordinazione di cuscini a sfera da parte dell'URSS.

Busta 733

*"[1922/]1923-MAE-US- Spagna. Fino al 31 dic. 1923. 14".

*"1925-MAE-US- Spagna. 14". Notizie su: senatore Vito Volterra, presidente della Commissione Internazionale per l'esplorazione del Mediterraneo; censura spagnola nei confronti della stampa italiana e una caricatura feroce di "Pasquino" dei Reali spagnoli (forse l'argomento affrontato da un giornalista italiano alla mensa dell'ambasciatore Fasciotti?); commenti alle elezioni politiche italiane; conferenze di Ettore Pais; questione di Fiume, articolo di "Vanguardia" (14.2.1924); Secondino Tranquilli; ringraziamento di Mussolini al Presidente del Direttorio Militare [Miguel Primo de Rivera] per la prefazione al libro di Homem Christo, riportata dai giornali italiani (telegramma in partenza 1614, febbraio 1924, MAE-US-ms. da Mussolini ad Amb. Madrid); organizzazione servizi stampa; visita in Spagna dei Reali d'Italia.

*"1925-MAE-US- Spagna. 5/I/41". Notizie su: trattato di commercio e navigazione fra Italia e Spagna; Ruggero Palmieri, addetto stampa Amb. Madrid; a marzo inizia ad apparire la firma dell'ambasciatore Paulucci.

*"1925-MAE-US- Spagna. 5/II/41". Notizie su: lettera di Cesare Rossi pubblicata da "El Sol" (marzo 1925); emissari bolscevici: Haim Rabinovich, Rudan, Mallon, Jakowson, Pardele, Ratstayn; attacco di Lloyd George contro Mussolini e risposta di G.B. Luke (sua lettera a Lloyd George ed articolo del "Daily Mail", 6.1.1925).

*"1925-MAE-US- Spagna. I/I/41". Notizie su: situazione economico-finanziaria italiana; Conferenza di Madrid; presunta assunzione delle Finanze da parte di Mussolini al posto di de'Stefani.

*"1926-MAE-US- Spagna. Fascisti. 5/I/51". Notizie su: opere sul fascismo italiano dell'ex ministro Francisco Cambò e di Vicente Clavel (di questo: *El fascismo. Ideario de Benito Mussolini*); recensione

del libro di F. Cambò, *En torno del fascismo italiano*, di Conrado Rios Gallardo, in “La Nacion”, 12.11.1925 e di Luis Araquistain in “El Sol”, 7.3.1925.

*”1926-MAE-US- Spagna. **I/51**”. Notizie su: pellicola cinematografica *Duce*; articolo *Mussolini pacifista*, in “La Publicitat”, 21.10.1926; Maria Luisa Fiumi; voci, smentite, di matrimonio di Edda Mussolini con il Principe Umberto; on. Carlo Barduzzi, conferenze; “La Nuova Italia-L’Italie Nouvelle”, a. IV, n. 99, 1°3.1926, Parigi 2ème, 17 Rue St. Joseph, direttore Antonio Pirazzoli, redattore capo Riego Girola (con la cronaca della commemorazione del fondatore del giornale, Nicola Bonservizi, ad Urbisaglia; altro: l’ex presidente del Consiglio francese Louis Barthou dona a Mussolini una lettera di Anatole France sull’importanza dell’intervento italiano nella Grande Guerra); articoli di Ettore De Zuani su “La Tribuna” ed “Augustea” sgraditi in Spagna.

*”1927-MAE-US- Spagna. **I/51**”. Notizie su: “Augusta”, di Michele Cappuccio (ps. “*Italo Doni*”, “*Dino Doni*”): proposta a martinetti ed a Giovanni Papini di tenere conferenze in Spagna (lettera di G. Papini a Capasso Torre, Pieve S. Stefano, 1°9.1927: spiacente è impegnato per un anno ancora con un lavoro che non può abbandonare); Claudio Revelli; Esposizione di Siviglia; Jean Luchaire, movimento mondiale antifascista; sosta di de Pinedo a Barcellona; complotto antifascista in Italia; notizia smentita della chiusura della Banca d’Italia; Agenzia telegrafica “Radio”; ing. Cesare Alessandro Gullino; Daffinà, corrispondente romano di “El Debate”, ha chiesto di poter intervistare Mussolini (appunto MAE-US per il Capo del Governo, 22.3.1927); trattative per avvio di una linea aerea fra Italia e Spagna e disposizione tassativa alla stampa italiana, tramite i Prefetti, di non trattare l’argomento (PCM-US-Capasso Torre ai Prefetti, 9.2.1927).

Busta 734

*”1920/1923-MAE-US- Siria. **53**”. Notizie su: Consolati Generali Beirut e Damasco.

*”1924-MAE-US- Siria. **53**”. Notizie su: “Fata al Arab”, articolo contro il governo italiano che occupa la Libia, qualificato di “banda” (aissabat, banda)

*”1925-MAE-US- Siria. **5/I/40**”. Notizie su: incidenti Fascio di Beirut.

*”1925-MAE-US- Siria. **I/I/40**”. Notizie su: commenti della stampa di Teheran sulla situazione finanziaria italiana (telegramma per corriere 1004/331, Stampa 1, 29.10.1925, Leg. Teheran-Galli a MAE).

*”1926-MAE-US- Siria. Fascisti. **5/I/50**”. Notizie su: libro sul fascismo tradotto in arabo da Mohammed Mahfouz el Kirdi.

*”1927-MAE-US- Siria. **I/50**”.

*”1928-MAE-US- Siria. **I/50**”.

*”1931-MAE-US- Siria. **I/50**”. Notizie su: Emiro Ali, Re di Siria.

*”1936-MSP-SE- Siria. **Stampa I/21/2 p.g.**”. Notizie su: “L’Eclair du Nord”, Aleppo, copia dei numeri dell’11,12 e 15.1.1936; guerra d’Etiopia.

*”1941-MCP- Siria. **I/50 p.g.**”. Notizie su: Radio Bari, notizie stampa da Cons. Gen. Beirut e dall’Ufficio Arabo dell’Ispettorato (Gabriele Paresce); Commissione Armistizio Beirut ed Aleppo.

*”1920/1922- Siam. **59**”. Notizie su: telegrammi cambi; lettera di “*Ausonius*” pseudonimo del ministro Borghetti, al “Bangkok Daily Mail”, 23.7.1921, sulle caratteristiche delle razze latine, ritenute a torto inferiori a quelle anglo-sassoni.

*”1922/1923-MAE-US- Siam. **59**”. Notizie su: telegrammi cambi.

*”1925-MAE-US- Siam. **I/I/39**”.

*”1925-MAE-US- Siam. **5/I/39**”. Notizie su: architetto Ercole Manfredi, delegato Fasci Italiani all’Estero; scultore Feroci.

*”1926-MAE-US- Siam. **I/49**”. Notizie su: foto Alinari di Firenze, panorama 3081 e S. Miniato al Monte 3363.

*”1926-MAE-US- Siam. Fascisti. **5/I/49**”. Notizie su: Ercole Manfredi.

*”1927-MAE-US- Siam. **I/49**”. Notizie su: commenti stampa locale al giuramento chiesto ai professori; Spencer Jones, *An introduction to the study of fascism*.

*”1928-MAE-US- Siam. **I/49**”. Notizie su: pubblicazione di un volume che consenta di fare conoscere l’Italia, proposta del Console a Batavia, A. Monti.

*”1931-MAE-US- Siam. **I/49**”. **Vuoto**.

Busta 735

*"1920/1923-MAE-US- Turchia. 38". Notizie su: opuscoli di Lufti Fokri bey (*La nazionalità di fronte alla sovranità*) e di Fuad Scukri bey (*Sovranità popolare*), 122V rivoltato; Pisa, impiegato addetto allo spoglio dei giornali turchi; "BOTIO"; dichiarazione di Mustafa Kemal alla stampa ad Ankara, 6.12.1923.

*"1920/1923-MAE-US- Turchia. 38". Notizie su: "Journal d'Orient", Albert Carasso, accordo di collaborazione con l'Ambasciata d'Italia, mediazione di Sciahin Bey Dino; Marina-Ufficio Politico-Militare-ne è capo il capitano di fregata G.D. Bianchedi; il senatore Ambasciatore a Costantinopoli, Garroni, rammenta ad Amedeo Giannini che ha chiesto l'invio di giornali italiani (Costantinopoli, 2.12.1920); avvio di un US presso Amb. Costantinopoli (Garroni a Giannini, 18.12.1920 e risposta del 19.1.1921); "Agenzia Telegrafica Italiana" dei fratelli Alberti; Senni, Governatore reggente a Rodi (agosto 1920); Senni, capo dell'Ufficio Politico del Comando del Regio Corpo di Spedizione Italiano nel Mediterraneo Orientale; prof. Fago; Alto Commissariato Italiano a Costantinopoli.

*"1924-MAE-US- Turchia. 38". Notizie su: progetto di costituzione di un US italiano a Salonicco a cura del delegato dei Fasci Italiani all'Esterio per Tracia e Macedonia; dottor Spaini corrispondente di "Idea Nazionale" e "Resto del Carlino" compirà un viaggio in Oriente; ricezione di volumi da parte del Governo di Rodi; articolo di fondo sui fascisti nel Dodecaneso in "Avghi Dodecanisiaki", 1°7.1924; articolo redazionale *I fascisti nel Dodecaneso* in "ΑΥΓΗ ΔΩΔΕΚΑΝΗΣΙΑΚΗ", 1°7.1924, p.1; articolo di Jules Sauerwein, *Lettre de Paris*, "Tanine" (o "Tanin"; vedi anche Busta 738), 29.6.1924 (progetti di Mussolini in Albania e nell'Egeo); campagna stampa anti-italiana in Turchia; autorizzazione alla vendita a Rodi del giornale "Tenvir", di Adalia; lettera di Italo Sullioti, di "L'Ambrosiano", a Mussolini, 18.4.1924, per appoggiare la richiesta di Yunus Nadu Bey, già capo US del governo turco di Angora ed ora nuovo direttore del giornale kemalista "La Repubblica Turca", per ottenere una dichiarazione sull'avvenire della Turchia e le relazioni italo-turche; "Tanine", giornale fondato da Hussein Giahid Bey, già organo di "Unione e Progresso"; "Journal d'Orient", diretto da ebrei ed oscillante fra Grecia e Turchia; "Stamboul", organo ufficioso dell'Amb. Francia.

"Agenzia Urbs": Lago riceveva il bollettino di questa agenzia e ne inviò un numero all'US del MAE (Governo di Rodi e Isole Dipendenti-GG-Lago a MAE-US, 6905, 31.1.1924; "Agenzia Urbs", a. I, n. 18, 31.1.1924, solo le prime due pagine e, perciò, manca l'indicazione del direttore responsabile che era nell'ultima pagina mancante; Roma, Via Dora, 34), dove era un articolo sui rapporti fra la Chiesa e lo Stato francese, per chiedere notizie di questa agenzia, le cui notizie trovava non obiettive. Il MAE condivise il giudizio e lo informò che l'agenzia aveva cessato di operare (telespresso 1328/29, 15.2.1924, MAE-US-Arone a Governatore di Rodi). La notizia non corrispondeva al vero. Qualche mese dopo, Lago ricevette un altro numero di "Agenzia Urbs" e, di nuovo, lo inviò all'US del MAE (a. I, n. 60, 6.5.1924; direttore responsabile Arturo Della Rossa, Viale Regina Margherita 104, copia intera di 5 pagine) il cui titolo era: *Cronache russe e rosse. Servizi speciali dell'Agenzia Urbs*; a Rodi, specificò Lago, lo ricevevano solo lui ed un giornale d'interesse locale, "Il Messaggero di Rodi". Questa agenzia, aggiunse, aveva carattere scandalistico e germanofilo; ora era antirusso ed antisemita (Governo di Rodi e Isole Dipendenti-GG-Lago a MAE-US, 4348, 15.5.1924). Su "Agenzia Urbs" vedi in ASMAE, Fondo Umberto Benigni.

*"1925-MAE-US- Turchia. 5/II/47". Notizie su: propaganda antifascista svolta da Cesare Salfati, direttore della sede locale del Banco di Roma, e da Matteo Tazartes, Agente generale dell'INA.

*"1925-MAE-US- Turchia. 5/I/47". Notizie su: articolo su Mussolini pubblicato a Caifa ed inviato dal Console Generale a Gerusalemme.

*"1925-MAE-US- Turchia. I/I/47". Notizie su: "Le Levant, avv. Posta - Mancini" di Smirne; Grandi a Rodi.

*"1926-MAE-US- Turchia. Fascisti. 5/I/56".

*"1927-MAE-US- Turchia. I/56". Notizie su: Paul Gentizon, corrispondente di "Le Temps" in Turchia, trasferito a Roma (novembre 1927), con bollettino informativo su di lui proveniente dal Capo della Polizia; il giornalista Nino Berri avrebbe voluto che gli fosse affidata una missione giornalistica in Turchia e l'US lo propose come inviato al "Corrier della Sera", ma Ugo Ogetti rispose a Papasso (24.9.1927): "...adesso non posso mandare nessuno in Turchia anche perché ho e avrò per parecchio tempo il giornale colmo. Ridatemi le 10 pagine, o almeno le 8 pagine tuttii giorni, e io acconsentirò più facilmente ai desideri che ella, nelle sue lettere, mi esprime...."; combattimenti in Libia, col. di Garellio; lettera di Di Marzio a Papasso (Costantinopoli, 1.1.1927) su azione stampa in Turchia; Mersina, "Yeni

Adana” ha dato notizia della possibile occupazione italiana e delle misure di polizia che infieriscono in Italia, proprio mentre, commenta il Console, lì era in corso la persecuzione dei curdi, la lotta ai *fellah* e, fortunatamente, ci si era dimenticati delle stragi di armeni.

Busta 736

*”[Da gennaio a 24.6.]1943-MCP- Turchia. **I/56**”. Notizie stampa araba, iraniana e turca inviate da Amb. Ankara-de Peppo/incaricato d’Affari G. Guglielminetti/Guariglia e Addetto stampa Apolloni; Cons. Gen. Stambul-Giuseppe Castruccio/R. Carbonelli/Salvatore Meloni; Cons. Adana-Pasquale Pinto/G. Aloisi; SM Esercito-US e Assistenza-col. Cesare Reisoli. **Fuori posto: I/56**, telespresso 1593/416, 25.6.1943, Cons. Gen. Praga a MAE(MCP/Amb. Berlino, Stampa Protettorato Boemia e Moravia.

*”1920/1923-MAE-US- Tunisia. Arabia. Africa. India. Asia. **40**”. Notizie su: Egidio Nalli, di “L’Ora”; Cons. Tunisi, Nairobi, Calcutta, Bombay, Gedda; “giornale “Al Gibla”, Mecca; Algeri, console generale F. Daneo; L. Angeli, *Déclarations de M. Khaled*, in “L’Algérie”, 28.6.1922: smentisce le affermazioni contenute in un articolo di Mario Appellius su “La Nazione”, circa l’organizzazione rivoluzionaria islamica ed il suo ruolo in essa; decreto del Bey di Tunisi, Mohammed En Naceur Pacha Bey di modifica della legge sulla stampa tunisina che prevedeva il gerente responsabile (“Dépêche Tunisienne”, 6.1.1922); attentato a Damasco al generale Gouraud; notizia da Tunisi (vice console Reggente Guido Rocco) di articoli dell’avv. Corrado Masi direttore di “Unione” di Tunisi.

*”1925-MAE-US- Tunisia. **I/I/46**”. Notizie su: G. D’Ancona, “Arte e Moda”, Sfax.

*”1925-MAE-US- Tunisia. **5/I/46**”. Notizie su: Pietro Incardina, colonia di Rades.

*”1926-MAE-US- Tunisia. Fascisti. **5/I/55**”. Margherita Sarfatti invia (“Gerarchia-Il Direttore”, 12.4.1926) a Dino Grandi la lettera che gli ha diretto Salvatore Calò di Tunisi (da Parigi, 27.3.1926) per lamentarsi della campagna antisemita avviata contro gli israeliti di Tunisia - compreso lui, la cui famiglia è in Tunisia dal 1846, quando arrivò lì suo nonno Benedetto Calò, compagno di Mazzini ed esiliato anch’egli a Londra, ed il comm. Alfredo Coen - da “Il Legionario”, per iniziativa di alcuni “imboscati” della Grande Guerra e nel silenzio del console Beverini. La Sarfatti segnala il pericolo rappresentato per gli interessi italiani da simili iniziative contro la colonia israelita originaria di Livorno che avviò quella italiana di Tunisi un secolo prima. È vero che fossero massoni; ma era allora l’unico modo di difendere gli interessi nazionali “...*Mi pare assurdo e deplorabile di esportare ora laggiù dell’antisemitismo così lontano al nostro sentimento e alla nostra tradizione nazionale. Mi lasci aggiungere che ciò è anche imprudente, perché l’elemento locale e indigeno arabo-israelita, in Tunisia e in Libia (anche a Tripoli)...è numeroso e abbastanza influente, e potrebbe farci scontare con la sua ostilità queste forme di antipatia e di intolleranza, mentre è il più assimilabile alla civiltà occidentale come Ella sa meglio di me...*”. Grandi rispose alla Sarfatti (14.4.1926) e trasmise la lettera a Bastianini (1183/325, 24.4.1926) riprendendo i temi indicati dalla Sarfatti e parla di “...*imprudente eccesso di zelo dei nostri fascisti...*”.

Busta 737

*”1930-MAE-US- Unione Africana del Sud. **I/65**”.

*”1925-MAE-US- Ungheria. **I/I/49**”. Notizie su. Numero unico sull’Italia del “Nemzeti Ujsag” (saluto di Mussolini ai lettori del giornale, dattiloscritto, con correzioni autografe; articoli di Ardengo Soffici, Enrico Corradini, Ottorino Respighi, Arrigo Serpieri; lettera di Leo Negrelli dell’US-PCM a P. Vita Finzi, 11.11.1925, che offre collaborazione per l’argomento aeronautico del quale ha avuto modo di occuparsi); conte Alberto Apponyi; Deak Imre; Mascagni: la moglie, secondo Ercole Durini di Monza, Ministro in Ungheria, che riferì a Paulucci di Calboli, Capo di Gabinetto di Mussolini, parlò male del fascismo e di Mussolini a Budapest; “Szozat”, pubblica articoli di Leo Negrelli (telegramma posta 305/125, 12.2.1925 e 434/178, 2.3.1925, Leg. Budapest a MAE-US).

*”1925-MAE-US- Ungheria. **5/I/49**”.

*”[1926/]1927-MAE-US- Ungheria. **I/57**”. Notizie su: “Fiume numero unico di “Nemzeti Ujsag”; L. Kemechey, *Mussolini*; fascicoletto su Attilio Tamaro di “Il Popolo d’Italia”, suo articolo sgradito a mons. Seipel, lettera di Tamaro a Dino Grandi (?) con commenti sulla situazione politica e della stampa in Centro Europa (Vienna, 20.12.1926); Kuno Klebersberg, *La cooperazione intellettuale tra l’Italia e l’Ungheria. Discorso pronunciato...il 16.3.1927 a Roma*, Budapest, 1927.

*”1925-MAE-US- Uruguay. **I/I/50**”. Notizie su: elenco degli italiani che parteciparono alla Grande Guerra e di quelli che vi si distinsero.

*"1925-MAE-US- Uruguay. 5/I/50".

*"1926-MAE-US- Uruguay. Fascisti. 5/I/58". Notizie su: missione straordinaria di Giovanni Giuriati.

*"1926-MAE-US- Uruguay. I/58". Notizie su: "L'Italiano" di Montevideo, Giuseppe Nigro.

*"1927-MAE-US- Uruguay. I/58".

*"1943-MCP- Uruguay. I/58". Vuoto.

II.2. - Atti US Ministero Esteri. Antifascisti.

Fascicoli pertinenti questa materia sono in: **II.2. Ministero Esteri. Nazioni** (Buste 665-737). Quasi tutti i fascicoli delle Buste 737 bis, 738 e 738 bis contengono un separato fascicolo, con documentazione del 1923 (che segnalo con: °), intestato al Gabinetto, nel cui ambito operò fino a tutto febbraio 1923 un reparto denominato Uff. I E/L (Busta 738, 1923, Antifascisti in Germania, telegramma in partenza, 1583, 11.2.1923, Uff. I E/L Mussolini ad Ambasciatore Berlino), o "Uff. E.2.P." (Busta 738, 1923, Antifascisti in Germania, telegramma in partenza riservato, 215/59, 3.2.1923, Amb. Berlino de Bosdari a MAE), o E.P.1. (Busta 738, 1923, Antifascisti in Germania, Amb. Berlino de Bosdari a Mussolini, 289/70, 13.2.1923, annotazione a finco di uno dei dispacci ai quali si richiama), o, infine, Ufficio 2.E.L. (Busta 737 bis, 1923 Antifascisti in Svizzera, telegramma – posta, 621/144, 22.2.1923, Leg. Vienna Orsini a MAE; nella stessa Busta e fascicolo appare anche corrispondenza, precedente il marzo 1923, indirizzata ad Interno DGPS, inserita in questo fascicolo ma segnata originariamente **Russia/2 P**, che indica quale mittente il Gabinetto, Ufficio C.2.P., altra sigla impiegata per quel settore del Gabinetto del Ministro che si occupava di antifascisti e che nel marzo 1923 verrà denominato GMEA e poi inserito nell'US). Mi sembra che sarebbe assai utile scrivere la storia del Gabinetto MAE nei primi mesi successivi all'avvento al potere di Mussolini. Cosa non facile.

Busta 737 bis

*"[°1923/]1924-MAE-A/US- Antifascisti. **1183 p.g.**". La pratica nel 1923, sfasc. "1923-MAE-G-Antifascisti. Posizione generale. 1183. Titolo 3" era amministrata da GMEA, ufficio a capo del quale era Arone di Valentino. Notizie su: Eduardo Carlo Fimmen ed Enrichetta Roland Holzt; Ansgar Eugenio Claussen; Oscar Samuelsson; Ermanno Sandomirski, *Il fascismo*, Mosca Pietrogrado, 1923; Lega Internazionale Antifascista (fra gli organizzatori: Henri Barbusse, Romain Rolland, Anatole France, André Marty, Theodor Liebknecht, Clara Zetkin, Upton Sinclair); Olanda, Actualisten; maresciallo CCRR Vincenzo Accomando,²³⁹⁷ in servizio presso la Leg. Vienna; direttore capo della Divisione AGR, Umberto Ricci;²³⁹⁸ commissario di PS Giuseppe Dosi,²³⁹⁹ in missione a Nizza.

*"[°1923/]1924-MAE-A/US- Argentina. Antifascismo. **1183/58**". Dal 1923 fino ai primi cinque mesi del 1924 le pratiche risultano di competenza del GMEA. Notizie su: Guido Carini; copia di "La Argentina", 3.12.1924.

*"[°1923/]1924-MAE-A/US- Austria. Antifascismo. **1183/15**". Notizie su: fascisti a Vienna, Tamaro, Camillo Castiglioni, Carlo Romagnoli, ing. Gozzi; Fiume, Zanella e zanelliani; avv. Giovanardi; Carlo Zitelmann; Umberto Bozzo e Torquato Lunadei; carta moneta italiana falsa, usata per finanziare propaganda antifascista in Italia. Copia di "Becsi Magyar Ujsag", 23.10.1924, dove articolo *Goemboes magszarolta Muussolinit*. Noto che nell'agosto 1924 le pratiche erano di competenza dell'US del MAE, del quale era capo Arone di Valentino, ma si usavano per la loro trattazione ancora degli stampati intestati al GMEA.

*"[°1923/]1924-MAE-A/US- Baviera. Antifascismo. **1183/81**". Notizie su: Vincenzo Ponzano.

*"[°1923/]1924-MAE-A/US- Belgio. Antifascismo. **1183/30**". Notizie su: A. Delattre.

*"[°1923/]1924-MAE-A/US- Brasile. Antifascismo. **1183/35**". Notizie su: Maffio Maffii, capo US della PCM (ottobre 1924).

*"[°1923/]1924-MAE-A/US- Bulgaria. Antifascisti. **1183/48**". Notizie su: Sakisoff; col. CCRR Balduino Caprini, capo del Servizio Informazioni, Costantinopoli, Controllo Russi.

²³⁹⁷ Canali, *ad indicem*.

²³⁹⁸ Canali, *ad indicem*. Ministro dell'Interno nel primo gabinetto Badoglio, dopo il Fornaciari.

²³⁹⁹ Canali, *ad indicem*. Il Dosi, se mai non rammento, fu colui che riuscì ad impadronirsi dell'archivio di Via Tasso della polizia tedesca.

*"[°1923/]1924-MAE-A/US- Cecoslovacchia. Antifascismo. Cecoslovacchia. **1183/15/1**". Benes verrà a Roma ed incontrerà Borgese (autore di *Rubé*), Prezzolini, Salvemini e forse anche Andrea Torre (Segreteria Generale dei Fasci Italiani all'Estero, informazioni riservate da un anonimo fiduciario fascista a Praga, Roma 16.5.1924). C'è copia di "Rude Pravo", 14 *Kvetna* 1924.

*"[°1923/]1924-MAE-A/US- Cile. Antifascismo. **1183/34**". "L'Opinione", Philadelphia (incidente tra Feodor Chaliapine ed il maestro Spadoni, a Chicago, il 3.11.1923; copia di "L'Opinione", Philadelphia, 5.11.1923, dove articoli su commemorazione del Col di Lana dell'ambasciatore Caetani ed attacchi del patriarca di Mosca, Tikon, contro il Papa; Luigi Luiggi; volantino: *El filosofo Enrique Malatesta bajo las garras del Facismo. El Comité de Propaganda Internacional*).

*"[°1923/]1924-MAE-A/US- Cuba. Antifascismo. **1183/924**". Notizie su: Emilio Demetrio Cassi, delegato PNF; console MVSN Francesco Cottafavi, doveva essere una specie d'ispettore viaggiante del PNF-Fasci Italiani all'Estero.

*"[°1923/]1924-MAE-A/US- Dalmazia. Antifascismo. **1183/15/4**". Notizie su: aggressione al fascista Picciotto.

*"1924-MAE-US- Danimarca. Antifascismo. **1183/134**". Notizie su: visita del R. Ministro in Danimarca della Torre in Lussemburgo e Sarre; Harald Scavenius; Brichanteau.

*"1924-MAE-US- Fiume. Antifascismo. **1183/15/3**". Col. Aldo Aymonino, capo di SM del Governatore Militare (febbraio 1924).

*"°1923-MAE-A- Antifascisti in Francia. **1183/9**". Notizie su: Peppino Garibaldi; Antonio Teso; Pietro Baldini; copia di "Le Quotidien", 26.10.1923; Caradossi, addetto Cons. Gen. Marsiglia; commissario speciale Borelli; segretario di PS Francesco Paolo Ferraro; "L'Italie Nouvelle", a. I, n. 1, 23.9.1923 (direttore Nicola Bonservizi; *le gérant* M. Boyer; Paris 9ème, Rue Chaligny; articolo di Paolo Orano, *Un Gouvernement et une Destinée*); R. Nave *Vespucci*; Associazione Combattenti di Tolone (foto dei soci); rapporto informatore Amb. Parigi, Crémieux (Romano Avezzana a Mussolini, 5.6.1923); "Le Travailleur", Algeri, 6.5.1923 (articolo dell'on. Andrea Ercolani); Della Torre; Campolonghi; Michele Marfella; "La Campana degli Emigrati", Parigi, 27.1.1923 e 23.10.1923; appunto per il Presidente Consiglio dei Ministri della PCM, consegnato dal sottosegretario Acerbo al Capo di Gabinetto del MAE Barone Russo, s.d. ma pervenuto 9.2.1923; informazioni ottenute dallo SM Marina su propaganda antifascista in Francia (Campolonghi; barone a Prato).

*"1924-MAE-US- Francia. Antifascismo. **1183/9**". Per GMEA firma Arone. Notizie su: prof. Ambrosi; "La Rivendicazione" Arnaldo Guerrini; Armando Bolognesi; Angelo Savorelli; Domenico Napoli; repubblicani residenti in Francia; Giovanni Tomatis; Angelo Brilli; Bernardo Torto; Celestino Roncati; Eugenio Agostinucci; antifascisti a Nizza; Secondino Tranquilli; ing. Luigi Romita; copia di "La Riscossa", 16.10.1924; "Italie Nouvelle", sussidiato da Amb. Parigi; Matteo Gamborsani; aggressione al sig. Agnelli, Grenoble; Amedeo Colla, Stazio Sembranti; Michele De Palo; copia di "L'Humanité", 9.6.1924; rapporti commissario G. Sabbatini al Capo della Polizia De Bono; rapporto adne di PNF-Fasci Italiani all'Estero Segreteria Generale Bastianini, 1°5.1924 (interprete presso la Leg. Kabul; Marranzana fiduciario PNF-Fasci Italiani all'Estero per la Cina; rapporto su Cornelio Di Marzio del delegato Fasci Italiani all'Estero in Turchia; Malta, Strickland, Del Giudice); Luigi Trussardi; Germaine Berton; Attilio Sighieri; Enrico Villa; Pietro Lusitani; Antonio Piccinini; Gustavo Desideri; Arnaldo Mussolini; Isidoro Azzario; Secondo Onorato Damen; Michele Marfella.

*"1923-MAE-A- Antifascisti in Svizzera. **1183/101**". Notizie su: incidenti di Lugano del 16.9.1923; "Gazzetta Ticinese", 19.9.1923; propaganda russa contro il fascismo, Krestinski, Nicola Bombacci, informazioni da Leg. Reval e da Leg. Lussemburgo, Antonio Barcariol, Bortolo Montanari, Partito Fascista Italiano di Lugano (Laorca), "Squilla Italica" (8.3.1923); Primo Brandolini, fu Serafino; Giulio Carini, fu Michele; Nicola Soldati; fascisti di Arona; attentati ignorati contro Mussolini; Giovanni Manzini; *Der Zuri Leu*, 1923; Luigi Bertoni, conferenza.

*"[°1923/]1924-MAE-A/US- Egitto. Antifascismo. **1183/103**". La Sezione di Alessandria d'Egitto del PNF (firma per il Triumvirato: Bruno Giuntoli) segnala, tra l'altro, a Bastianini la presenza in Alessandria del comunista Giovanni Wian,²⁴⁰⁰ socialista comunista; esiste anche un Fascio di Porto Said ed uno del Cairo; "Italia!", 14.6.1923, direttore Emmanuele Paldi, avviso pubblicitario del Banco di Roma per l'Egitto e il Levante (capitale sociale Lst. 1 milione, versato Lst. 0,5 milione; sede sociale: Alessandria;

²⁴⁰⁰ Busta 523.

succursali: Cairo e Porto Said; agenzie: Attar el Nebi, Beni Mazar, Beni Suef, Faium, Magaga, Mansura, Mit-Gamr, Muschi, Tanta); “Al Ahram” 2.3.1923; Federazione Nazionale Arditi d’Italia, Giuseppe Pizzirani, Saverio Critelli; ing. Percy Stoppani; Ugo Pezzuti; Cattera; Francesco Scala; Adalbert Laffon.

Busta 738

*”1924-MAE-Gabinetto US e GMEA-A/US- [Francia]. Incidenti anti-fascisti a Nizza e Mentone. Bomba alla sede del Fascio a Parigi. **1183/9**”. Copia di “L’Eclairer de Nice”, 22.4.1924.

*”[°1923/]1924-MAE-US- Germania. Antifascismo. **1183/20**”. Di notevole interesse, a mio avviso, il dispaccio 289/70, Berlino 13.2.1923, Amb. Berlino Alessandro de Bosdari a Mussolini, dove il de Bosdari espone in modo fermissimo a Mussolini perché non poteva essere accusato di “antifascismo” per essersi comportato in modo professionalmente corretto, evitando persone totalmente ignoranti di quali siano le norme di comportamento di un Ambasciatore, ed entro quali limiti avrebbe potuto tenere conto delle istruzioni che Mussolini avrebbe voluto dargli (**Allegato 134 quater**). Il de Bosdari aveva assunto le funzioni di Ambasciatore a Berlino il 12.11.1922, dunque non doveva la sua nomina a Mussolini, ed aveva fama di “tedescofilo”. Forse senza l’assassinio di Matteotti, Mussolini avrebbe proceduto ben prima al suo richiamo e collocamento a riposo. Invece, lo richiamò nel febbraio 1926, dopo che ebbe modo di confermare (incidente dell’Alto Adige) che non era tipo da rinunciare alla propria indipendenza; fu sostituito (23.2.1926) con Luigi Aldrovandi Marescotti, e subito collocato a riposo (1° 3.1926). Uno dei primi a fare posto ai “ventottisti”, dopo l’allontanamento di Sforza, Aliotti, Fasciotti e Marchetti Ferrante. Nel 1929 ebbe un colloquio, credo tempestoso, con Mussolini, per reclamare che alla ragione del suo allontanamento fosse stata data pubblicità a sua insaputa. Forse il trauma nervoso provato ne accelerò la morte.²⁴⁰¹ Notizie su: Dalmo Carnevali,²⁴⁰² di Matelica, (Guerra-SM Centrale-Ufficio Informazioni-tenente colonnello Carlo Barbieri a MAE, 1472/B, 26.11.1924); Francesco Arcari; Rudolph Steiner, baronessa Emmelina De Renzis e suo figlio, on. Di Cesarò; on. Modigliani; Fascio di Berlino, elenco dei soci; commissario di PS Francesco Nudi; Francesco Saveri Nitti e figlio avv. Luigi; Ottaviano Targioni Tozzetti, delegato dell’Ufficio Italiano di propaganda e Informazione Commerciale per la Zona dell’Alto Reno, Wiesbaden (bollettino informativo inviato al Presidente del Consiglio, Palazzo Chigi, da PNF Fasci Italiani el’Estero, Segreteria Generale, G. Bastianini, Via Agostino De Pretis, 86, l’8.7.1924); Partito Comunista *Rote Hilfe* (Berlino, Unter den Linden, 11; sede di Amb. URSS); Siegfried Kuttner, proprietario di Kaiserhof Atlantic Kurhaus, Berlin; Francesco Arcari; mons. Testa, delegato pontificio nella Ruhr; Lega internazionale antifascista, “Rote Fahne”; visita a Dornach, presso Basilea, dell’on. di Cesarò con la madre, baronessa Emmelina de Renzis, alla Società Antroposofica di Rudolf Steiner, della quale la Baronessa era la delegata a Roma; diversi telegrammi autografi di Mussolini a Amb. Berlino, fra i quali telegramma in partenza 164, 27.7.1923, GMEA: “*Voglia significare governo locale che governo fascista e opinione pubblica italiana seguaono con attenzione manifestazioni anti-fasciste germaniche che non hanno senso e che possono alterare profondamente rapporti fra due paesi. Mussolini*”. Notizie su: Clata Zetkin; Davide Kagan; Mateikis; Kagow, alias Eugenio Derasch; Alessandro Kalakutsky; Paolo Mantica, corrispondente di “Il Mondo”, conferenza all’Università di Berlino (ritaglio da “Il Popolo d’Italia”, 31.1.1923) (vedi Busta 738 bis);²⁴⁰³ “Jugend”, Monaco; congresso comunista a Berlino, Giuseppe Gradi, Edel Squadrani, Francesco Martinowic; Armando Borghi, Virginia D’Andrea; avv. Ripandelli; Fassina corrispondente “Avanti”; comunista Vannucci; elenco soci del Fascio di Berlino e

²⁴⁰¹ Mi dispiace di non avere avuto tempo di segnalare all’amico prof. Luca Pignataro (*Il Dodecaneso italiano. 1912 – 1947. I. Lineamenti giuridici. L’occupazione iniziale: 1912 -1922*, Chieti, 2011, p. 233) questo dispaccio che conferma la sua narrazione, peraltro, come sempre, accuratamente documentata ed equilibrata. Evidentemente l’Ambasciatore di S.M. il Re d’Italia, collocato a riposo per ragioni di servizio (RD 1° 3.1926), Alessandro de Bosdari non tollerò, seppure dopo tre anni, che la sua vicenda fosse stata portata a conoscenza di tutti, ed a sua insaputa. E forse reagì perché ormai era sicuro che Mussolini non avrebbe mai presentato al Re la proposta per la sua nomina a Senatore (art. 33, 6, Statuto del Regno) da lui sollecitata, non a titolo personale ma quale ministro plenipotenziario di 1^a classe più anziano e più anziano fra gli ambasciatori, dall’aprile 1923 (nominato ambasciatore il 1° 12.1923): ASMAE, Personale, Serie VII, D 42, De Bosdari a Mussolini, 979/215, 27.4.1923, con nota “*Atti per ora*”. Durante la permanenza di de Bosdari a Berlino non erano mancati segnali negativi: tale, a mio avviso, una sua pretesa richiesta di essere trasferito, in quanto “francofobo”, a Costantinopoli al posto di Montagna (da “Voessische Zeitung”, prima del 12.10.1923; “Journal”, s.d.; “Il Cittadino” s.d.). Era sposato con Jeanne Bruschi Falgari (10.8.1874,), sorella di una delle “Tre Marie”. Il suo tentativo, sembra fallito, di essere ricevuto da Mussolini nel 1929 per chiedere quale motivo lo avesse indotto a non proporlo per il laticlavio, nonostante la promessa di tre anni prima, ed il suo rammarico “...per la frase da lui scritta nella edizione inglese della sua Autobiografia: frase che ispira l’impressione che io abbia mancato di dignità e di coraggio di fronte ai Tedeschi.” (ASMAE, Gabinetto del Ministro e Segreteria Generale 1923-1943, Busta 19, de Bosdari, A. de Bosdari a Mameli, 28.1.1929).

²⁴⁰² Canali, ad indicem.

²⁴⁰³ Reggio Calabria 14.12.1878-Roma 3.1.1935; sposato con l’ungherese Elisabetta Viczy.

suo direttorio, periodico “Il Gagliardetto”; discorso ad Amburgo dell’on. Modigliani; rapporti (Berlino, 8 A, 6.7.1923; 14 C, 6.7.1923) del commissario di PS Francesco Nudi all’Ambasciatore a Berlino e Interno DG di PS, complotto contro l’Ambasciata (Tornielli; Giuseppe Gradi, *alias* Ernst Huebsch, conoscente di Rocker di I.I.A. e possibile informatore dell’Amb. URSS; Serra; scontri dei comunisti con *Reichswehrblock* Rossbach e *Bismarckgruppe Friedrich der Grosse* di Berlino); addetti al MAE, Gabinetto, GMEA: Lojacono, Arone; Amb. Berlino, ambasciatore Alessandro de Bosdari (già Governatore di Rodi), suoi colloqui con Kuno e Rosenberg; conferenze Università di Berlino (prof. Wechsler, dr. Rohlf, S.E. Frassati, Achille Vogliano, Paolo Mantica, Aldo Oberdorfer, Giampietro Zottoli, Cesare De Lollis, prof. Chiusano facente funzioni di addetto stampa Amb. Berlino, cap. Gustosa, generale Calcagno, cav. Trouvet, cav. Persico, ing. Brancolini, ten. Mastrella,²⁴⁰⁴ avv. Mosca, comm. Bonicelli, ing. Brancolini); Commissariato per l’Ordine Pubblico, Berlino, Weissmann, informazioni ad Amb. Berlino; soppressione del servizio di polizia presso Amb. Berlino (Amb. Berlino de Bosdari a Mussolini, 195/30, 1°2.1924); corrispondenza 1923 originariamente classificata in **Russia P.2.**

Fuori posto: 1183/30, 13.5.1924, lettera di Vito Brullo a Mussolini: Associazione Combattenti a Charleroi, con foto di un gruppo di persone, probabilmente, fascisti, davanti al Caffè C. Lecapitaine.

*[°1923/]1924-MAE-A/US- Giappone.L.**1183/47**”. Notizie su: A. Gasco; Kasuko Katayama figlia del comunista Sen Katayama. **Fuori posto: 1183/47**, 1°3.1923, lettera di Eug. Rocchi Nencioli a Barone Russo, giornalista antifascista Nelly Pawlowa, in rapporto con Comandini e Brunicardi.

*[1920/]1924-MAE-A/US- Grecia. **1183/97**”.

*[°1923/]1924-MAE-A/US- Lussemburgo. **1183/37**”.

*[°1923/]1924-MAE-A/US- Olanda. Antifascismo. **1183/19**”. Notizie su: Bureau International Antimilitariste di Utrecht; Mariatti; Brommert; Edo Fimmen.

*[°1923/]1924-MAE-A/US- Rumania. Antifascisti. **1183/38**”.

*[°1923/]1924-MAE-A/US- Serbia. Antifascismo. **1183/23**”. Notizie su: Vittorio Podesti; ing. Giuseppe Derfles; Giuseppe Sironich, Villa Treviso di Pisino; Giaia, Ragusa;

*[°1923/]1924-MAE-A/US- Spagna. Antifascisti. **1183/12**”. Notizie su: gioco di parole di Miguel de Unamuno che per ribadire la somiglianza di Primo de Rivera a Mussolini chiamava lo aveva ribattezzato “Percalini” (*Un calembour qui coûte cher*, in “Tanin”, 4.5.1924); Luigi Basso.

*[°1923/]1924-MAE-A/US- Svezia. Antifascisti. **1183/31**”.

*[°1923/]1924 [recte 1927]-MAE-A/US- Svizzera. Antifascisti. **1183/101**”. Notizie su: William Martin, impiegato BIT a Ginevra (suo articolo: *Le déclin du fascisme*, in “Journal de Genève”, 19.12.1924; inviato a Mussolini da Renzo Ferrata, delegato per la Svizzera di PNF-Fasci Italiani all’Estero, 20.12.1924); G.B. Signori, funzionario di PS;²⁴⁰⁵ commissario di PS Coglitore; “La Sentinelle”, 1°9.1924; “Liberia Stampa”, 3.9.1924; articolo Graber; incidenti a Bienne; on. Nitti a Marsiglia; incidenti Lugano 10.9.1923, “Foglio Ufficiale del Canton Ticino”, 2.11.1923.

Fuori posto: I/54, 1926/1927, tra l’altro (sfasc e carte sciolte):

-Campagna antifascista stampa svizzera. “Avvenire del Lavoratore”;

-Pubblicazione giornale “Liberia Stampa”, ex deputato Lussu;

-Felix Brasch, Rivista “Der Volkswirt” di Zurigo;

-Francesco Ciccotti;

-Gonzague de Reynolds;

-“Deutsche Militaerkorrespondenz”, Veyrier, a cura di Karl Mertens; c’è copia n. 31/32, 20.12.1926;

-Cipriano Facchinetti;

-“La Revue”, di Losanna;

-Pubblicazioni esperantiste sequestrate.

*[°1923/]1924-MAE-A/US- Tunisia. Antifascisti. **1183/64**”.

*[°1924]- Turchia. Antifascismo. **1183/17**”.

*[°1924 [recte °1923]-MAE-A/US- Ungheria. Antifascisti. **1183/15/2**”.

Busta 738 bis

²⁴⁰⁴ Forse collaboratore del corrispondente a Berlino del “Corriere della Sera”, Ridomi, nel 1932: *Il “Corriere della Sera” a Berlino 1930-1936*, Milano, 2006, p. 63 e 218.

²⁴⁰⁵ Canali, *ad indicem*.

*"[1920/]1922-MAE-US- Ungheria. Fino al 31 dicembre 1922. 30". Notizie su: Luigi Zambra, addetto stampa presso Leg. Vienna; dichiarazione di Nicola Horthy, a proposito di Fiume ed Adriatico; situazione economica italiana ("Internationaler Donau Lloyd", 4.4.1922).

*"[1920/]1923-MAE-US- Ungheria. 30". Per l'US firmano: A. Giannini (luglio 1920 e 30.3.1923); Tosti di Vaminuta (marzo 1922). Notizie su: "Il Popolo d'Italia" (Milano-Via Paolo da Cannobio, 35), ricevuta di abbonamento firmata dall'amministratore (illeggibile); Stefania Tuerr, "Bollettino Italo-Ungherese per Interessi Industriali Commerciali Finanziari", Firenze-Lungarno Corsini, 6, e lettera di presentazione di Cesare Rossi, Capo US della PCM ad Amedeo Giannini, 10.7.1923; Banca Ungaro-Italiana; Giuseppe Zsak; foto conte Bethlen; Giuseppe Borghetti; Italo Siciliano; Società Mattia Corvino; padre Bonaventura Gallerani; Angelo Dami; Luigi Zambra addetto stampa a Budapest; Società Italiana del Teatro Drammatico S.A., Roma 5, Via XX Settembre 11, O. Aillaud; Interno, DGPS, Scuola di Polizia Scientifica, Servizio Centrale di Identificazione Roma Via delle Mantellate, 7, richiesta di traduzione di documenti appartenenti a Franz Gotler; Francesco Mollica; padre Bonaventura Gallerani, servita.

*"[1922/]1923-MAE-US-Organizzazione servizi stampa da genn. 1923. 30". "Bollettino Italo-Ungherese per Interessi Industriali Commerciali e Finanziari", Firenze, Lungarno Corsini, 6, S. Tuerr, Marina di Pietrasanta.

*"1923-MAE-US-Rendiconti servizi stampa dal 1° gennaio 1923. 30". Luigi Zambra.

*"1924-MAE-US- Ungheria. 30". Per US firma Arone di Valentino. Notizie su: card. Giovanni Csernoch, Primate d'Ungheria, sua conferenza alla Società ungherese-italiana Mattia Corvino sul ruolo dei Primate nelle relazioni con l'Italia.; Villa Torlonia (Via Lazzaro Spallanza, 1a), è utilizzata dalla Legazione d'Ungheria per rinfreschi; *In memoria di Gaetano Caracciolo principe di Castagneto, Ministro plenipotenziario di Sua Maestà il Re d'Italia. Commemorazione tenuta in Budapest il 13 gennaio 1924 dalla Società Ungherese-Italiana Mattia Corvino*, Budapest, 1924 (decaduto il 15.12.1923, in Budapest; con sua foto); Albania; commenti stampa ungherese all'accordo italo-cecoslovacco; mons. Lorenzo Schioppa; ministro della Pubblica Istruzione Kuno Kibelsberg; Luigi Orazio Vinci,²⁴⁰⁶ incaricato d'affari a Budapest prima che Durini di Monza sostituisse il defunto Caracciolo; dott. Antonio Widmar, succede allo Zambra, anche quale corrispondente di "Stefani"; vice direttore generale di "Stefani" era Gustavo Nesti; il colonnello Guzzoni (poi del CIAF) era capo della Delegazione Italiana presso la Commissione Militare di Controllo, suo vice il col. Campana; assestamento US della Leg. Budapest; operato della Commissione di Controllo per l'Ungheria, articoli sulla stampa italiana e su "Il Nuovo Paese" firmato da E.M. (forse Clemente Marassi, Fiume); dichiarazioni di Mussolini a "Az Ujsag" (Tibor Koevess); incidente fra un ufficiale medico ungherese e tre graduati della R. Cannoniera Giovannini; progetto di legge sulla stampa in Ungheria; articolo di don Sturzo su "Vilag".

*"1925-MAE-US- Ungheria. 5/II/49". Notizie su: Angelica Balabanoff, articolo apparso su "Heimstunden" di Lipsia; Margherita Veszi (forse: Viczy), sposata con il barone Paolo Mantica (vedi Busta 738); Giorgio Gennaio; Hartmann Zoltan.

*"[1925/]1926-MAE-US- Ungheria. I/57". Notizie su: traduzione di Dux; Karl von Balas, *Die Grundlage der social Politik*, e trasmissione del volume a Giorgio Berlutti, per "Bibliografia Fascista"; Gigi Maino, era Capo dell'US del PNF (PNF-Direttorio Nazionale-US-Palazzo del Littorio, Corso Vittorio Emanuele, 116-Maino a Capasso Torre, 6.11.1926); *Italiens Abfall im schriftlichen Nachlass des Grafen Stefan Tisza*, in "Pester Lloyd", 26.9.1926; intervista a Francesco Coppola di Odon Demeter, in "Ujsag", 11.9.1926; C. Ciano, *I grandi servizi pubblici in Italia. Il passato, il presente*, in "Rivista Comunicazioni Ferroviarie", n. 1, 1° 1.1926; smentita delle trattative fra l'imperatrice Zita e Mussolini per ottenere l'appoggio italiano all'arciduca Otto, pretendente al Trono d'Ungheria, in cambio della mancata contestazione dei confini italiani con l'Austria; memoria-appunto (dattiloscritto) sul progetto di fabbricazione di franchi francesi falsi, attribuito al principe Windisch-Graetz che, a tale scopo, aveva acquistato una macchina usata in Germania, durante la Grande Guerra, allo stesso fine; col. Jankovich; Emmerly o Emmer; Nadessy; conte Bethlen; principe Pignatelli, fiduciario dei Fasci in Ungheria.

*"1926-MAE-US- Ungheria. Fascisti. 5/I/57". Notizie su: marchese Ippolito Csaky-Pallavicini, figlio di Isabella Orsini d'Orbassano, suo articolo Mussolini in "Budapesti Hirlap", 29.6.1926.-

²⁴⁰⁶ L'archivio della famiglia Vinci è conservato presso l'AS di Fermo: "Rassegna degli Archivi di Stato", n.s., a. V-VI, 2009-2010, p. 353.

*"1926-MAE-US- Ungheria. Antifascisti. **5/II/57**". Notizie su: Giorgio Andersen; delitto Gessi a Mantova; articolo con foto su villeggiatura della famiglia Mussolini a Riccione, Sasti Sandor, *Il Duce è partito per Riccione ecc.*, in "Esti Kurir", 3.9.1926 (anche copie di "Esti Kurir", 2.10.1926, 3.10.1926

*"[1941/]1943-MCP-SE- Rapporti italo-ungheresi. **I/57/2**". Notizie su: cenni biografici del barone Federico Villani, di origine perugina, Ministro d'Ungheria, il quale va in pensione e si stabilisce a Firenze; Slovacchia; visita del presidente del Consiglio ungherese Bardossy a Roma; convenzione culturale italo-ungherese; "Slovak".

*"1926-MAE-US- Venezuela. **I/59**". Copia di "L'Azione Italiana", 12.9.1926.

*"1926-MAE-US- Venezuela. Fascisti. **5/I/59**".

*"1927-MAE-US- Venezuela. **I/59**".

II.2. - Atti US Ministero Esteri. Fascisti.

Molti fascicoli pertinenti questa materia furono erroneamente collocati in: **II.2. Ministero Esteri. Nazioni** (Busta 665-737). Dall'intestazione delle cartelle del 1923, cioè subito dopo l'arrivo di Mussolini al governo, si apprende che gli argomenti "Fascismo/Fascisti, **1179**", "Antifascismo/Antifascisti, **1183**" (Titolo 3°) erano di competenza del "Gabinetto del Ministro E.A.-GMEA". Nel 1926 le suddette categorie archivistiche furono cambiate in: "Fascisti. **5/I**"; "Antifascisti. **5/II**") Fascicoli relativi alle categorie "Fascisti" ed "Antifascisti" anche in: Busta 312 (1923/1924, Italia, Fiume, Dalmazia, Tripolitania) e Busta 214 (1931, Turchia). Sempre nel 1926 e per quell'anno soltanto furono formati almeno tre fascicoli "Comunisti", relativi a Belgio (Busta 682), Francia (Busta 700) e Svezia (Busta 732); furono identificati archivisticamente come **5/III** seguiti dal numero identificativo del Paese (Belgio: **6**; Francia: **24**; Svezia: **33**).

Busta 739

*"[1926]-MAE-US- Fascisti. **5/I parte generale**". Notizie su: attentati a Mussolini; "Bollettino dei Fasci Italiani all'Estero. Il Legionario"; Pratt e Wrench, progetto di girare un film sul fascismo, con la partecipazione di Mussolini che rifiutò; Fasci Italiani all'Estero e nelle Colonie, Relazione sommaria per l'anno 1925, a firma G. Bastianini, 17.2.1926; sottoscrizione per dono al comandante de Pinedo ed al motorista Campanelli; articoli e poesie di Fredericka V. Blankner A.M. ("Patria. IV Novembre MCMXVIII-MCMXXII-MCMXXIII", numero speciale di "L'Idea", Chicago, dicembre 1923; "Forum", January 1925).

*"[recte 1923/]1924-MAE-A/US- Fascismo. Albania. **1179/844**".

*"[1923/]1924-MAE-A/US- Algeria. Fascismo. **1179/77**". Notizie su: A. de Brazzà, *Mussolini et le fascisme*, in "Jeunesse Catholique", dicembre 1923 e gennaio-febbraio 1924 (l'autore era uno dei due figli dell'esploratore).

*"1924[recte 1923]-MAE-A/US- America Centrale. Fascismo. **1179/202**".

*"[1923/]1924-MAE-A/US- Argentina. Fascismo. **1179/58**". Notizie su: L. Cazzanell, *El fascismo en el mundo*, Buenos Aires, 1923; lettera del maestro di scherma livornese Eugenio Pini²⁴⁰⁷ a Costanzo Ciano, 30.11.1923, per segnalare che il presidente della Repubblica Argentina, Alvear, non era rimasto soddisfatto dell'onorificenza conferitagli in occasione della visita di stato in Italia; missione di Ottavio Dinale (ps. *Farinata*) in Argentina, quale delegato del PNF per l'America del Sud (novembre 1922), e vicende del di lui figlio (Neos), disoccupato ed in difficoltà finanziarie a Buenos Aires; Bruno Capria, *Salve o Roma*, spartito di *walzer boston*; progetto di una banca italo-argentina, Ottavio Dinale e Francesco Di Carlo.

Fuori posto: NNCC: telegramma in arrivo 2763, 29.4.1924, Amb. Parigi a MAE, discorso Macdonald a York.

Busta 740

*"[1923/]1924-MAE-A/US- Austria. Fascisti. **1179/15**". Notizie su: Vittorio Ambrosini. Noto: incarto Sezione Fascio a Graz dove sono fogli intestati "*Repubblica Sociale Italiana. Il Commissario*

²⁴⁰⁷ Livorno 20.10.1859- Buenos Aires 1939 (dove è sepolto); figlio del maestro di scherma livornese Giuseppe Pini (nato 14.7.1816-morto nel 1881); Eugenio divenne maestro di scherma intorno al 1877 e poco dopo (1883) ottenne l'incarico d'insegnante presso la R. Accademia Navale di Livorno (qui un suo ritratto). Vedi da ultimo: *Circolo Scherma Fides Livorno. Spadaccini amaranto*, Livorno, 2011, p. 14.

Straordinario per il Piemonte”,²⁴⁰⁸ alcuni bianchi, mentre in uno è stato manoscritto questo testo, non firmato né datato, “*Archivio dell’Ufficio Stampa-Min. degli Affari Esteri. 1923/24. followed with much care all develop. relatives to (?) Fascism and Communism*”. Valerio Paolo Zerbino fu nominato Commissario Straordinario per il Piemonte il 21.9.1944. Non è facile comprendere perché questi fogli si trovino qui. L’ufficio del Commissario Straordinario²⁴⁰⁹ era a Torino. Quindi: o l’archivio del MCP era stato portato in tutto o in parte al Nord; o questi fogli erano stati stampati a Roma (dove lo Zerbino risiedette fino all’occupazione alleata); oppure qualcuno - un appartenente al governo alleato - li trovò al Nord o a Roma e li riuscì.

Fuori posto: NNCC, foglio di occhiello di volume (*Vocabolario*), con dedica manoscritta di Anibal Echevarria Reya a Mussolini, 11.7.1924.

*”[1923/]1924-MAE-A/US- Avana. Fascismo. **1179/924**”. Notizie su: testo di Circolare MAE-GMEA, n. 42, 7.5.1923, Fasci all’estero.

Fuori posto: NNCC, 28.6.1924, 14045, Colonie -US e Propaganda-V. Carli a MAE-DGAP ed EL, stampa araba, onori tributati al Re d’Italia, un non musulmano, dal pulpito della moschea di Bengasi.

*”[1923/]1924-MAE-A/US- Fascismo. Baviera. **1179/81**”. Notizie su: Missione militare italiana a Monaco, magg. Gramaccini (febbraio 1924); “Gagliardetto. Organo delle Colonie Italiane in Germania”, a. I, n. 3, 15.3.1923; nazionalsocialisti, Fascio di Berlino.

*”[1923/]1924-MAE-A/US- Belgio. Fascisti. **1179/30**”. Notizie su: Cavallo Almondo Nathan; articoli di R. Leurquin, tra i quali: *Hommage à l’animateur glorieux. Gabriele d’Annunzio prince de Monte Nevoso*, in “Midi”, 23.5.1924; Maurice Orban, opuscolo sul fascismo; Michelangelo Zimolo, propaganda nel Belgio; Pasquale Fraracci; udienza del card. Mercier al Fascio di Anversa; Alessio Pantaleoni,²⁴¹⁰ delegato dei Fasci a Bruxelles, in sostituzione del dimissionario Pietro Cigarini (Amb. Bruxelles-Ruspoli a MAE, 8.6.1923).

*”[1923/]1924-MAE-A/US- Brasile. Fascisti. **1179/35**”.

*”[1923/]1924-MAE-A/US- Bulgaria. Fascismo. **1179/48**”.

*”[1923/]1924-MAE-A/US- Cecoslovacchia. Fascisti. **1179/15/1**”. Notizie su: origine ebreo-polacca di Mussolini, notizia “*assai sciocca*” ripresa da un articolo di Ugo Dadone, pubblicato da “Il Popolo d’Italia”, su “*Ceskoslovenska Republika*”, 28.5.1923.

*”[1923/]1924-MAE-A/US- Cile. Fascisti. **1179/34**”.

*”[1923/]1924-MAE-A/US- Cina. Fascismo. **1179/86**”. Notizie su: Fascio di Harbin (membri: F. Putaturo, Giorgio Bruschetti, Ernesto Cremenec, Pietro Grandi, Fausto Grandi); Fascio di Tientsin (Paolo Zanetti, avv. G. Maranzana); elezioni nella Municipalità italiana, 7.10.1923, relazione (2.11.1923) di Paolo Benetti, segretario del Fascio Nazionale di Tientsin, e nomi di residenti (Marzoli, Premoli, Pellegrini, Menotti Garibaldi, Pezzini, ing. Pincione, Viola); fascismo in Cina (Pechino e Shanghai): rapporto di Leg. Pechino-V. Cerruti a MAE, 740/122, 23.6.1923, all. *Où en est le fascisme*, in “Le Journal de Pekin”, direttore Albert Nachbaur, 21 e 27.6.1923 (residenti in Cina: cap. Antonio Riva, OMS per il volo su Vienna; Digerini Nuti; col. Masturzi; ten. Pelagoti; Menotti Garibaldi); inaugurazione della fontana di Tientsin, in onore Marco Polo ed altri tre missionari italiani, offerta dall’ing. Pincione, il Console era Gabbrielli (telegramma in arrivo 2872, 14.6.1923, Leg. Pechino-Cerruti a MAE); inaugurazione del monumento alla Vittoria (PNF-Segreteria Politica-Ufficio Asia ed Africa- M. Sollazzo a Barone Russo, 25.5.1923).

*”1924 [*recte* 1923]-MAE-A/US- Colombia. Fascismo. **1179/165**”.

*”[1923/]1924-MAE-A/US- Danimarca. Fascismo. **1179/134**”.

*”[1923/]1924-MAE-A/US- Egeo. Fascismo. **1179/1144**”.

*”1924-MAE-US- Equatore. Fascismo. **1179/370**”.

*”[1923/]1924-MAE-A/US- Finlandia. Fascismo. **1179/66/2**”.

²⁴⁰⁸ Valerio Paolo Zerbino (Carpeneto di Acqui 28.1.1905-Dongo 28.4.1945), Prefetto di Torino (1°10.1943-6.5.1944); SSS all’Interno (6.5.1944-21.2.1945), fu Alto Commissario per la Provincia di Roma nel maggio 1944 e divenne Commissario straordinario per il Piemonte il 21.9.1944. Il 21.2.1945 prese il posto di Buffarini quale Ministro dell’Interno. Vedi: G. Pini, *Itinerario tragico*, cit., p. 213 e *ad indicem*; M. Missori, *Gerarchie e statuti del PNF*, Roma, 1986, p. 291.

²⁴⁰⁹ Prima si chiamarono Alti Commissari: G. Pini, *Itinerario tragico*, cit., p. 153.

²⁴¹⁰ Il suo nome era Alexis; era figlio del prof. Maffeo e di Emma Ravogli. Fu coinvolto, assieme ad Emilio Rocchetti, nell’omicidio di Augusto Troccaioli, avvenuto in Macerata il 17.10.1921. Fu assolto in istruttoria ma, immagino, dovette ritenere opportuno allontanarsi dalla città dove era avvenuto il fatto: Mario Pianesi, *Un militante d’eccezione*, a cura di Stefano Trovato, Macerata, 1998, p. 20.

*"1924-MAE-US- Francia. Fascisti. **1179/9**". Notizie su: contessa Giovannina Giletta di San Giuseppe; epurazione del Fascio di Parigi (Renzo Pellati e col. Romita); Girolamo de Vito Piscicelli; trasferimento delle avanguardie garibaldine a Marsiglia o Nizza, Ricciotti Garibaldi; occupazione italiana di Gadames; attentato a Nicola Bonservizi, compiuto da Ernesto Bonomini, di Bottolengo.

Busta 741

*"1924-MAE-US- Georgia. Fascisti. **179/66/3 bis**". Notizie su: arrivo di Roberto Suster (telegramma maggiore Lamagna a Mussolini, 25.3.1924).

*"[1923/]1924-MAE-A/US- Germania. Fascisti. **1179/20**". Notizie su: Wolfango C. Ludovico Stein; Oscar Levy; Istituto Fascista di Propaganda Nazionale; affari relativi a Strasburgo, Nancy, Anversa; cap. Corrado Gustosa, del Fascio di Berlino, Delegato del PNF per la Germania (dicembre 1923); Legazione del Brasile, Berlino, Herundina Machado de Marco; "Juedisch-liberale Zeitung", Berlin, lettera a Mussolini, 12.4.1924, per chiedere un articolo sul tema "Fascismo e antisemitismo" che non mi sembra sia stato inviato; Consigli Tecnici Nazionali del PNF-vice segretario generale Carlo Costamagna a MAE, 16.1.1924, chiede notizie sui parlamenti tecnici in Germania e Cecoslovacchia; Angiola Ameglio Fantoli e cav. Guido von Parisch, direttore generale di Albani Film GmbH.

*"1923/1924-MAE-A/US- Giappone. Fascismo. **1179/47**". Notizie su: suffragio femminile.

*"1923/1924-MAE-A/US- Grecia. Fascismo. **1179/97**". Notizie su: colonia di Patraso e di Salonicco; tenente aviatore Michele Sacco (già comandante la 104^a Squadriglia SVA, a Bengasi), fiduciario dei Fasci in Macedonia, fondatore del Fascio di Salonicco (Sallustro, dottor Sciachy dell'Ospedale Hirsch, Francesco Sacco), ostilità nei confronti di Cornelio Di Marzio, già insegnante nelle Scuole Tecniche di Salonicco, definito un fascista della sesta giornata ed opportunista (lettera alla Segreteria Generale Fasci all'Esterio, Roma, 25.4.1924).

*"1924-MAE-US- Irlanda. Fascismo. **1179/106**".

*"1924[recte 1923]-MAE-A/US- Lettonia. Fascismo. **1179/66/8**".

*"[1923/]1924-MAE-US- Lussemburgo. Fascisti. **1179/37**".

*"1923/1924-MAE-A/US- Marocco. Fascisti. **1179/24**". Notizie su: lettera a Rachele Mussolini; Angelo Haibart; Mario Cosimo Gigante; F. Troia; Fascio di Casablanca

*"1923/1924-MAE-A/US- Messico. Fascismo. **1179/168**". Notizie su: fascismo messicano; conte Cesare Pressio Colonnese, Ernesto Civelli della PNF, Intendenza Generale della Milizia (Roma-Via della Scrofa, 39)

*"1924[recte 1923]-MAE-A/US- Monaco Principato. Fascismo. **1179/385**".

*"1923[recte 1924]-MAE-A/US- Montenegro. Fascismo. **1179/109**".

*"1923/1924-MAE-A/US- Norvegia. Fascismo. **1179/1030**". Notizie su: E. Anderson; traduzione del libro sul fascismo di Sir Percival Phillip.

*"1923/1924-MAE-A/US- Olanda. Fascisti. **1179/19**". Notizie su: Giuseppe Racina, delegato PNF per le Indie Olandesi, attacchi del "Soerabaia Handelsblad" contro l'Italia.

Busta 742

*"[1923/]1924-MAE-A/US- Palestina. Fascismo. **1179/125**". Notizie su: fascismo e suo atteggiamento antisemita quando opera all'estero, lettera di M. Carmon, del Ginnasio ebraico di Gerusalemme, a Mussolini, 24.10.1923, nota di Mussolini: "*Interessante come documento umano*" (7.11.1923).

*"[1923/]1924-MAE-A/US- Paraguay. Fascismo. **1179/79**".

*"[1923/]1924-MAE-A/US- Perù. Fascisti. **1179/7**".

*"[1923/]1924-MAE-A/US- Polonia. Fascismo. **1179/66/4**". Notizie su: dichiarazioni di Matteotti; generale Diaz.

*"[1923/]1924-MAE-A/US- Portogallo. Fascisti. **1179/4**".

*"[1923/]1924-MAE-A/US- Romania. Fascisti. **1179/38**". Notizie su: Elena Bacaloglu; massoneria e Banca Commerciale in Romania; giudizio sul fascismo di Nicola Jorga in una conferenza al Circolo Militare di Temesvar; fascismo romeno ed antisemitismo (prof. Cuza e disordini a Jassy); "Fascismul", a. I, n. 1, 15.6.1923; erezione tempio ossario ai caduti italiani nei Balcani.

*"[1923/]1924-MAE-A/US- Russia. Fascismo. **1179/66**". Notizie su: esiste presso l'Amb. Costantinopoli una Sezione Informazioni Controllo Russi dei RR. Carabinieri, col. Carabinieri Balduino Caprini; articolo di "Isvestia", 28.12.1922, sull'orientamento dei socialisti verso il fascismo in Italia; colonia italiana di

Cracovia; Club Nazionale di Lettonia, Riga; Delegazione della Lega Navale Italiana a Costantinopoli; Legazione d'Italia a Reval, Estonia, anniversario Marcia su Roma.

*"[1923/]1924-MAE-A/US- Serbia. **1179/23**". Notizie su: Renzo Mambrini,²⁴¹¹ commissario di PS in servizio alla stazione di confine di Postumia.

*"[1923/]1924-MAE-A/US- Siria. Fascismo. **1179/61**". Notizie su: delegazione Fasci a Beirut, Bruno Agostini.

*"[1923/]1924-MAE-A/US- Spagna. Fascisti. **1179/12**". Notizie su: da febbraio 1923 compare Paulucci di Calboli quale capo missione a Madrid; voce "Fascismo" apparsa su *Enciclopedia Universal Ilustrada Europeo Americana*, Madrid, Hijos de Espasa, Calpe, tomo XXIII, 22, p. 341.

Busta 743

*"1923/1924-MAE-A/US- Svezia. Fascisti. **1179/31**".

*"[1922/]1924-MAE-US- Svizzera. Fascismo. **1179/101**". Notizie su: "Corriere Italiano", Berna, direttore Giuseppe Borelli; "Squilla Italica", Renzo Ferrata; commissario aggiunto di PS Osvaldo Chiavaccini, procedimento disciplinare nei suoi confronti; Theodore Vaucher; Balilla, gita a Lugano, incidenti; "Squilla Italica", Lugano, a. I, n. 15, 5.4.1923 (articolo di Enrico Corradini, *Il liberalismo e la rivoluzione dello Stato*); conferenza di Margherita Sarfatti, Lugano, 19.3.1923, *Le fonti della pittura moderna*; "Squilla Italica", a. II, n. 19, 8.5.1924; fascismo contrario alla massoneria (telegramma in arrivo 2039?, 4.3.1923, Amb. Berna a MAE-US e visione GMEA); contrasti fra il delegato Ferrata ed il console generale Chiovena.

*"1923/1924-MAE-A/US- Tunisia. Fascismo. **1179/64**". Notizie su: elenco dei componenti della colonia italiana di Tunisi; "L'Unione. (Patria e Unione riunite)", a. XXXVIII, n. 301, 29.10.1923 (notizie storiche sulla Rocca delle Caminate che i comuni del forlivese intendevano donare al Duce) e a. XXXVIII, n. 308, 5.11.1923 (articolo di Corrado Masi da Roma: A proposito di "Amici di casa"); n. 309, 6.11.1923; n. 310, 7.11.1923 (il col. Piccio, Addetto militare a Parigi, nominato comandante dell'Aeronautica italiana in sostituzione del col. Riccardo Moizo;²⁴¹² la moglie dell'on. Aldo Finzi ha preso il brevetto di pilota civile e si accinge a sostenere quello militare); a. XXXVIII, n. 65, 7.3.1923 (cenni biografici sul cap. Vincenzo Lojacono, già capo del personale del MAE, 37 anni, promosso ministro plenipotenziario); prospetti delle personalità italiane di Scusse, Kairouan, Monastir, Camera di Commercio italiana, Ospedale italiano Garibaldi, "L'Unione" (amministratori: Alfredo Coen, Dante Gerini, Giulio Perpetua, Salvatore Canino; direttore e redattore capo avv. Corrado Masi; redattori: Francesco Bonura, Ugo Rallo; direttori onorari: Pietro Frignone, Giuseppe Attia).

*"[1922/]1924-MAE-A/US- Turchia. Fascisti. **1179/17**". Notizie su: Marcello Campaner delegato dei Fasci per la Turchia; Regia Delegazione Adalia, Armao *ad interim*; Giulio De Lorenzo; articolo sul fascismo in "Ikdam" 21.3.1923; lettera aperta alle comunità francesi di Costantinopoli a favore di greci ed armeni, 22.10.1922.

*"1923/1924-MAE-A/US- Ungheria. Fascisti. **1179/15/2**". Notizie su: Mirko Ardemagni, di "Giornale di Genova" a Budapest, visita del conte Apponyi; fascisti ungheresi e pretesi accordi con l'Italia.

*"1923/1924-MAE-A/US- Uruguay. Fascismo. **1179/72**". Notizie su: conferenza Ottavio Dinale, delegato del PNF.

*"1923/1924-MAE-A/US- Venezuela. Fascisti. **1179/43**".

II.2. - Atti US Ministero Esteri: argomenti vari.

Busta 744

*"[1924/]1925-MAE-US- Gabinetto Mussolini. **I/XVII**". Corrispondenza dell'US con giornalisti esteri, specialmente richiesta di concessione interviste. Noto:

-s.d., Bonnefous Bénard, di "La Volonté Nationale": intervista a Mussolini;

²⁴¹¹ Canali, *ad indicem*.

²⁴¹² Ufficiale d'artiglieria; Saliceto (Cuneo) 27.8.1877-Roma 26.2.1962. Comandante generale dei RR. Carabinieri (30.11.1935-27.8.1940), fu poi Alto Commissario in Slovenia e, infine, Prefetto di Lubiana (12.8.1943-

-7.2.1924, il segretario della redazione romana di "Il Popolo d'Italia" (Piazza Montecitorio, 121) presenta per un'intervista il giornalista argentino Emilio de Lascano Tegui.

-gennaio 1925, Erwin L. James, di "New York Times";

-29.1.1925, padre Sostegno Maria Berardo, parroco di S. Maria in Via, ammiratore di Mussolini, chiede un'udienza (lettera "Aperta da Via Rasella"); con parere sfavorevole di Amedeo Giannini; incontrò, invece, il barone Arone;

-16.2.1925, dott. Attilio Tamaro, Delegazione per l'Austria del PNF: presenta il dott. Stefan Steiner;

-26.3.1925, Yoï Maraini raccomanda a Paulucci di far concedere un'intervista con Mussolini al "Sunday Times of New York";

-29.5.1925, Consolo per conto del "Daily Mirror" (Lord Rothermere) chiede all'ing. Pietro Fenoglio, vice presidente della Banca Commerciale Italiana, un'intervista a Mussolini; "atti per ora";

-18.6.1925, Edouard D. Kleinlerer, di "Jewish Telegraphic Agency", chiede intervista a Mussolini anche su: movimento fascista italiano ed antisemitismo in Europa; insegnamento elementare in rapporto alla popolazione ebraica d'Italia. "Atti per ora". Con opuscolo illustrativo della JTA;

-luglio 1925, Thomas B. Morgan, di "United Press", con presentazione di Ermanno Amicucci; in seguito: intervista rilasciatagli (dic. 1925) da Mussolini;

-s.d., appunto dattiloscritto, forse con opinioni di Mussolini, sul sistema parlamentare e la legge sulla libertà di stampa;

-1°7.1925; appunti dell'US-MAE a proposito dell'azione normativa del presidente Pelloux in materia di stampa. Il 22.2.1899 questo presentò alla Camera tre progetti di legge: "Modificazioni e aggiunte alla legge di PS e all'Editto sulla stampa". Il 28.6.1899 il Pelloux presentò un RD con cui il Ministro era autorizzato a ritirare il disegno di legge ed a sostituirlo con un progetto di conversione in Legge del RD 22.6.1899, che l'art. 10 dichiarava esecutivo dal 20 luglio, prima della conversione in Legge. Questa non fu mai approvata e la magistratura dichiarò irritato e nullo il RD;

-novembre 1925, sfasc. Attentato Zaniboni;

-7.11.1925, MAE-US appunto per il Presidente: il maggiore James Strachey Barnes vorrebbe incontrare Mussolini perché il 14.11.1925 partirà per Londra dove terrà una conferenza dal titolo "*The fascist revolution*" (allegato: testo dattiloscritto di nove pagine, con correzioni ms. di Barnes e di altra persona per la quale vedi Busta 241, 1936, "Nation Arabe") al British Institute of International Affairs del quale è membro (risulta risiedere presso il Collegio Beda, Roma-Via S. Niccolo da Tolentino, e presso la Ditta Armstrong in Via del Parlamento) (allegato: *British Institute of International Affairs. Rules and Members. January 1, 1925*). La conferenza era basata su questi concetti: anche senza Mussolini il buon senso italiano avrebbe evitato rivoluzioni; l'azione di governo di Mussolini ha riportato l'ordine nel paese; il fascismo può essere definito "*a Revolution in the making*"; una rivoluzione che consiste nel ritorno a vecchi principi, "*a return to sanity*" ed a principi religiosi cattolici; "...Hence Fascism is a movement which should appeal particularly to the Catholic mind, for it both honors the Church and, at the same time in the political sphere, is attempting to give practical effect under modern conditions to the ideas which found maturity in the minds of the great Catholic philosophers and theologians when civilization and the Faith were one.";

-dicembre 1925, richiesta d'intervista da parte dell'avv. Adriano Dingli, consulente legale Amb. Londra;

-dicembre 1925, Ronald Campbell Macfie, di "Daily Herald": testo di intervista rilasciata da Mussolini in tedesco, perché, dice l'intervistatore "...la mia conoscenza dell'italiano e la sua conoscenza dell'inglese erano egualmente rudimentarie...". Mussolini sostenne che la sua azione nei confronti della stampa fosse analoga a quella inglese contro i comunisti, processati perché ritenuti pericolosi per il paese;

-sfasc. "Messaggi".

Notizie su: Miss Baskerville; Parfenio Mironov Jakuscev, Bellevue près Paris; Silvio Maurano-Torre, redattore di "L'Impero", presentato da Luigi Freddi (Via Sicilia, 235); Paul Cremona, di "Times"; Guglielmo Emanuel; Salvatore Cortesi; Valdimiro Kournosoff, di "Rosta",²⁴¹³ Karl H. von Wiegand di "New York American" della Hearst.

*"[Aprile 1928]- Attentato di Milano [al Re]. I/29".

²⁴¹³ Acronimo dell'agenzia telegrafica russa, fondata nel 1918 ed entrata a far parte di "Tass" nel 1925: O. Dubrovina, *Un'istituzione della nuova diplomazia: l'Ambasciata sovietica a Roma*, in "Il Ponte", a. LXX, n. 7-8, agosto-settembre 2014, p. 76, con cenni anche a "Inprekor-International Press Correspondence".

*“1923-MAE-US- Servizio di telegrammi durante i viaggi di S.E. Mussolini. **75/a**”. Viaggi a Milano e Firenze, Levanto,²⁴¹⁴ Napoli, Catania, Sassari.

Busta 745

*“1922-1923-MAE-US- Interviste. **75 b**”. Noto:

-marzo/luglio 1923, corrispondenza di Amedeo Giannini con la Casa Editrice Imperia (Francesco Meriano), a proposito della raccolta di articoli di Mussolini, intitolata *Diuturna*;²⁴¹⁵ accenni alle pubblicazioni mussoliniane di Giorgio Berlutti (non ancora Libreria del Littorio);

-19.5.1923, Interno-Prefettura di Firenze a MAE-Gabinetto: comunica il testo del telegramma che Lina Waterfield di “Observer” ha inviato al suo giornale a seguito del fonogramma del MAE al Prefetto di Firenze e da questi comunicato alla Waterfield, in relazione all’intervista rilasciatale da Mussolini: “...Mussolini non autorizza le seguenti frasi riportate qui appresso, come cosa impossibile: *L’Italia non è pronta per la libertà, forse lo sarà tra cento anni: togliete anche il mio accenno alla libertà di Cavour e tutta l’altra parte riguardante la libertà come una nave ed i suoi occhi espressivi. Mutate la parola controllo con l’altra “Disciplina”. Il vostro corrispondente domanda anche di togliere ogni frase che possa produrre in Inghilterra una spiacevole impressione circa la libertà...*”;

-6.9.1923, intervista di Mussolini a Jules Sauerwein sull’affare greco;

-30.11.1923, Annette Mc Ewen, di “Spectator”, chiede una breve dichiarazione di Mussolini;

-11.12.1923, Nello Quilici, redattore capo di “Corriere Italiano” (Piazza Poli, 3), presenta il giornalista argentino Remo Baroni.

*“1926-MAE-US- Gabinetto S.E. Mussolini (Interviste). Gennaio-marzo. **I/XVIII**”. I fascicoli so: Aubac; Barbour James e Bourbon Diana; Bauer Charles e Lega delle Nazioni; Dagmar Engelhardt; [Giulio] De Benedetti, “Gazzetta del Popolo”; de Wandel Maugard; Alex du Moulin; Fleming Jackson; Jaroszynska Dudnika; Albert Jullien; Holbek; Merrill Bradford; J.W. Pickard; Virginia Pope; G.H. Rowanston, di “British Fascists”; Frank Herbert Simonds; Theodore Vaucher (*Un exposé à “Armée et Marine”*, in “Armée et Marine”, 27.6.1926, p. 27, con belle foto di reparti della R. Aeronautica, fra le quali una con idrovolanti a monte di Ponte Milvio, riva destra); “World”.

Noto inoltre:

-febbraio 1926, “Chicago Tribune”: intervista;

-5.2.1926, Guelfo Civinini chiede un’udienza: Mussolini rifiuta;

-marzo 1926, intervista al giornalista norvegese Federico Ramm sull’aeronautica italiana e l’impiego del dirigibile;

-23.3.1926, “Corriere della Sera” chiede un’intervista su problemi di politica estera (Ginevra, disarmo, Balcani); Mussolini rifiuta;

-25.3.1926, Frances Carson Platt, di “The Graphic” chiede un’intervista ed invia un articolo su Mussolini comparso il 6.2.1926 (caricatura di Kapp-Roma);

-dicembre 1926, John T. Burke, di “Universal Service” (Gruppo Hearst); con intervista a Mussolini che invita “*N.B. Bisogna moderare l’ottimismo della risposta alla domanda numero 2, perché altrimenti Mellon e soci ci chiederanno di pagare il 100% visto che le cose marciano tanto bene. Farmi vedere il testo modificato. Mussolini*”;

-[1925/1926], sfasc. “Attentato”. Notizie circa attentato Zaniboni (informatore della polizia il portiere d’albergo Delmo Paladini, nato a Mercato Saraceno, 18.8.1902) e su alcuni massoni che mirano alla caduta del fascismo (barone Francesco Catenazzi, di Sulmona; medaglia d’oro Rossetti; Umberto Cipollone, di Lanciano; Michele Arturo Chiarappa, di San Paolo del Brasile);

-[1926], sfasc. “Varie”; noto: due discorsi di Mussolini: aprile 1926, alla Stampa Estera; 7.4.1926, alla seduta inaugurale del Congresso Internazionale di Chirurgia (dopo l’attentato Gibson).

*“1929-MAE-US- Notiziari Ministeri. **I/VII b**”. Noto:

²⁴¹⁴ Mussolini si recò in vacanza a Levanto con la famiglia nell’agosto 1928 e, tra l’altro vi conobbe Furio Drago, che avrà un ruolo ben poco chiaro al momento della rimozione di Italo Balbo e, poi, delle vicende dei generali della R. Aeronautica Roberto Lordi (rimozione da capo della Missione Aeronautica Italiana in Cina e d’esonero dal servizio) e Sabatino Martelli Castaldi (suo esonero dal servizio), poi in qualche modo dipendenti dell’industriale Guido Stacchini che tentarono di scagionare dopo l’attentato di Via Rasella, finendo invece loro stessi nella strage delle Fosse Ardeatine: A. Campanile, *Il Presidente in famiglia, sulla spiaggia di Levanto*, in “Corriere Italiano”, 26.8.1923; A. Campanile, *La domenica del Presidente tra i bagnanti a Levanto*, in “Corriere Italiano”, 28.8.1923.

²⁴¹⁵ B. Mussolini, *Diuturna: scritti politici raccolti e ordinati da Arnaldo Mussolini e Dino Grandi 1914-1922*, prefazione di Vincenzo Morello, Milano, Imperia, 1924.

-16.11.1925, Comunicazioni-DGPT a MAE-US: la “Valigia Aerea” Inghilterra (Londra-Croydon)-India (Karachi) di “Imperial Airways” ha subito modificazioni e passerà, fino a nuovo avviso, per Atene anziché Genova.

*“[Agosto 1929]- Arresto Rosselli. **I/VIII/6**”. La signora Rosselli era la figlia del direttore di Harrow, Cave.

*“1921-MAE-US- Missione Militare Vienna. **28/1**”. Arresto del generale Segre; sembra facesse affari (vendite di armi) con i soviet ungheresi, assieme al col. Guido Romanelli²⁴¹⁶ ed al conte Tacoli.

Busta 746

*“[1925]-MAE-US- Telegrammi di felicitazioni a S.E. il Presidente in occasione del fallito attentato. **5/I p.g.**”. Tra i messaggi noto quelli di:

-Luigi Pirandello, Brema (telegramma del 6.11.1925: “Dio ha salvato l’Italia”. Sarà lui?);

-prof. Giovanni di Casamichela, a nome proprio e della colonia italiana di Nimega; con articoli apparsi sulla stampa olandese, fra i quali uno del H. de Vries de Heekelingen, *Le fascisme renaissance du peuple italien*, in “La Revue Catholique des Idées et des Faits”, a. V, n. 32, 30.10.1925. E nella lettera d’accompagnamento (5.12.1925) a Chiavolini, segretario particolare di Mussolini, di Casamichela, professore all’Università Cattolica di Nimega (ma il mittente dice di Groningen: di Casamichela a Mussolini, telegramma, 7.11.1925), scrive: “...non voglio però indugiare a spedirle il primo lavoro del Prof. H. de Vries de Heekelingen, mio collaboratore nel movimento intellettuale Fascista [sic] da me iniziato in Olanda e di cui Ella fu da me edotta nella nostra corrispondenza l’estate scorsa. Il soggetto è “Il Fascismo rinascimento del popolo italiano” esso come Le dissi a suo tempo ha visto la luce nella Rivista del Cardinale Mercier, il cui titolo: “La Revue Catholique des Idées et des Faits...”.

-Mattia Battistini;

-Duca e Duchessa di Camastra, Parigi;

-Paya Pavlovitch, redattore politico di “Balkan”, Belgrado;

-Vito Bianco, a nome della Missione Italo-Americana, da Londra. Nel dopo-guerra Vito Bianco fu editore, anche di giornali (“Gazzetta del Mezzogiorno”) e, tra l’altro, pubblicò i due libri di memorie di Leto.

*“1924-MAE-US- Facilitazioni ferroviarie. **110/51**”. Notizie su: barone Albin von Pribam Gladona; Amedeo Landini; Giorgio Mayer, di “Die Germania”.

*“1924-MAE-US- Messaggi di S.E. Mussolini. **75/a**”. Noto:

-16.5.1924, messaggio in larga parte ms., al Comandante Generale dell’Aeronautica (“...Agli ufficiali e agli equipaggi dell’armata dell’aria che hanno partecipato al mio viaggio in Sicilia invio i miei ringraziamenti e l’espressione della mia ammirazione. La forza d’Italia è affidata anche all’ala tricolore che ha ritrovato la sua gloriosa parola d’ordine: più alto e più oltre! Mussolini”);

-s.d., messaggio al popolo inglese.

*“1925 [recte 1926]-MAE-US- Propaganda italiana all’estero. **I/XVIII**”. Contiene telegrammi messaggi dell’US a Mussolini, indirizzati a Milano e, in occasione del suo viaggio in Libia dopo l’attentato Gibson, su R.N. Cavour ed a Tripoli, con notizie stampa.²⁴¹⁷

*“1922-MAE-US- Volume sulle relazioni fra Chiesa e Stato in Italia. **50/43**”. Si tratta dell’opuscolo: MAE-US. *Una nuova discussione sui rapporti tra Stato e Chiesa in Italia*, introduzione (31.7.1921) di A. Giannini, Roma, Libreria di Scienze e Lettere del dott. Giovanni Bardi, 1921 (in: Bibl. MAE MAT 14-1083). È una rassegna delle posizioni della stampa italiana ed estera e dei parlamentari (fra essi Mussolini e Alfredo Rocco), dal 29.5 al 20.6.1921, in relazione alla ripresa dei rapporti diplomatici fra Francia e S. Sede; evento che lasciava isolata l’Italia nel mancato riconoscimento della personalità internazionale della S. Sede. Inoltre:

-1° 9.1921, lettera dell’US a on. Filippo Crispolti: con preghiera di inviare copie del suo articolo pubblicato sul “Cittadino” di Genova e riportato da “L’Italia”, a. 62, n. 243, 31.8.1921 (direttore Félix Leprotty; gerente Leone Oddi), nel quale sosteneva che la Legge delle Guarentigie, art. 7, prevedeva

²⁴¹⁶ Siena 1876-S. Vito al Tagliamento 1973; G. Cirillo, *Casi ecc.*, cit., p. 104; G. Romanelli, *Nell’Ungheria di Bela Kun e durante l’occupazione militare romana. La mia missione (maggio-novembre 1919)*, a c. A. Biagini, Roma, 2002. La sciabola d’onore donata a Romanelli dalla nazione ungherese è conservata al Museo del Vittoriano, a Roma. Una via di Budapest fu intitolata al col. Romanelli per avere salvato alcuni condannati ad essere impiccati all’Ottagono durante il regime di Bela Kun: articolo in “Impero”, 30.3.1929.

²⁴¹⁷ Discorso di Mussolini a Tripoli, dell’11.4.1926: *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. V, p. 317.

sostanzialmente la sovranità territoriale del Pontefice nell'ambito del territorio italiano. Se a tanto si fosse esplicitamente addivenuto sarebbe cessata l'anomalia di due sovranità sullo stesso territorio. Il problema era sorto in conseguenza di una lettera di Benedetto XV al Vescovo di Trieste.

Busta 747

*“1926-MAE-US- Notiziari telegrafici. **I/VII**”. Noto:

-sfasc. “Pratiche notiziari telegrafici”: un appunto del 9.11.1926 dell'US al Capo del Governo, motivato dalle lamentele dei clienti della Italcable (appunto s.d., con irata nota di Mussolini, in parte illeggibile) chiarisce il funzionamento del controllo preventivo praticato dall'US su telegrammi stampa verso l'estero “...normalmente esercitato da questo Ufficio che in casi eccezionali: quando, cioè, le notizie o i commenti contenuti in un telegramma sono tali che l'Ufficio telegrafico di revisione, prima di trasmetterli desidera avere il parere di questo Ministero. Quando tali non frequenti casi si presentano, il telegramma viene sempre restituito con grande rapidità, salvo che esso non sia redatto in lingue non di comune conoscenza, quale il russo, il polacco, il greco ecc....Nei giorni successivi all'attentato di Bologna, i ritardi dipesero dal fatto che i telegrammi affluivano a centinaia. L'Ufficio telegrafico di revisione, infatti, non avendo elementi necessari per decidere...comunicava a questo Ufficio tutti i telegrammi stampa per il visto preventivo...”. L'US consigliava di mantenere questa forma di censura occasionale; salvo ripristinare l'obbligo, vigente durante la Grande Guerra e poi abolito, di allegare la traduzione; l'appunto non mostra decisioni del destinatario Mussolini;

-14.10.1926, telegramma in partenza 3645, MAE-US-Grandi a Londra, Berlino, Parigi, Berna, New York: smentisce la notizia del “Daily Express” che Mussolini debba sottoporsi ad operazione chirurgica (prof. Sauerbruck, di Monaco); si tratta di una manovra contro la rivalutazione della lira.

*“1924[recte 1920/1922]-MAE-US- “Agenzia Economica e Finanziaria”. **9**”. Aveva sede in Via del Gambero, 37; ne era titolare Giuseppe Zambelli.

*“[1920/1924]-MAE-US- “Agenzia [Telegrafica] Italiana Joele”. **9**”. Aveva sede in molti paesi dei Balcani (Albania, Romania, Jugoslavia, Bulgaria).

*“[1921/1923]-MAE-US- “Agenzia [d'Informazioni per la Stampa “Alessandro] Volta”. **9**”.

*“[1920/1923]- “Agenzia Havas”. **11**”. Nel 1923 l'ufficio romano era retto da E. Guichard.

*“[1920/]1922-MAE-US- Giornalisti. **3/III/102-51 a 102-99**”. Concerne il riconoscimento della attività di giornalista professionale al fine della concessione di facilitazioni di viaggio. Noto:

-Lina Waterfield O.B.E., Firenze-Poggio Gherardo, di “Observer”;

-Giulio Sauerwein, di “Le Matin”;

-Mario Duliani;

-Edoardo Susmel, di Fiume.

*“1927-MAE-US- Circolari [del MAE-US]. **I/XIX**”. Si tratta di:

-Circ. 10, 31.1.1927, Questionario dell'Italica-Ente Nazionale per la Tutela e la Diffusione della Cultura Italiana all'Estero;

-Circ. 58, 28.5.1927, “Rassegna della Stampa Estera” e “Rassegna delle Riviste Estere”;

-Circ. 69, 14.6.1927: Stampa estera, materiale da inviare necessario alla redazione di “Rassegna settimanale della Stampa Estera” e di “Rassegna quindicinale delle Riviste Estere”;

-Circ. 70, 14.6.1927, Sicurezza delle merci nel porto di Genova;

-Circ. 71, 15.6.1927, Informazioni sulle librerie italiane all'estero;

-Circ. 124, 3.9.1927, Rivista “Gerarchia”, numero dedicato al Trentino ed Alto Adige.

Busta 748

*“1927-MAE-US- Interviste. **I/XVIII/51-97**”. Chieste a Mussolini; rifiutate praticamente tutte. Noto i sotto fascicoli intestati a: **61**, Merle Thorpe, di “Nation's Business” (n. extra edition, 20.5.1927), e dentro, **fuori posto**, il n. **62** int. Paymaster Rear Admiral W.E.R. Martin (e esemplare di “The British Lion for King and Country. The official organ of the British Fascists”, n.18, maggio 1927, con articolo su Nesta Webster ed articolo di Martin sul fascismo a Malta); n. 63, Gianinazzi, scultore autore di un busto di Mussolini; n. 71, Lady Dorothy Manners; n. 73, Price Bell; n. 82, Hamilton Fish Armstrong, di “Foreign Affairs”; n. 92, Chalom Schwartz, di “Palestine Telegraphic Herald”; n. 94, Marcel Boulenger (anche Stampa 3/II). Stranamente su richiesta del Capo del Governo: n. 64, Ida Di Lorenzo.

*“1927-MAE-US- Messaggi. **I/XVIII**”. Noto:

-progetto di messaggio per "Morning Post";
 -messaggio per Beethoven, Presse Verlag Dr. R. Dammert, Berlino;
 -messaggio per "La Nacion", di Buenos Aires, per l'arrivo di De Pinedo;
 -messaggio Voltiano;
 -discorso del ministro Volpi, 2.6.1927, sulla situazione economica e finanziaria italiana.
 * "1927- "Gazzetta delle Puglie". Abbonamento giornali per suo conto "Gazeta Shqipetare". **I/2**". Documentazione sulla situazione della stampa in Albania e sulla pagina albanese della "Gazzetta delle Puglie" (direttore Raffaele Gorjux; capo della redazione romana: Alessandro Conte; redattore in Albania: Gustavo Traglia). Inoltre lettere della Società per lo Sviluppo Economico dell'Albania-A. Gambino al sottosegretario Grandi. Il delegato statale per l'Albania del PNF era Orsino Orsini del quale: Le condizioni della stampa in Albania. Al Capo dell'US di S.E. il Capo del Governo (16.9.1927). Infine: due numeri di "Rassegna Italo-Albanese", Palermo, a. IV, n. 1, 31.1.1927; n. 2-3, 20.3.1927.

Busta 749

*"1926-MAE-US- Propaganda italiana all'estero. **I/XX**". Corrispondenza relativa a *film* prodotti dall'Istituto LUCE ("Duce" o "Dux"), da ENIT, ICSA-Imprese Cinematografiche Società Anonima ("Frate Francesco"). Inoltre:
 -28.1.1926, Projet de Propagande à l'Etranger. Orient;
 -20.3.1926, "Augustea"-Franco Ciarlantini a G. Paulucci di Calboli Barone: segnala il dr. Karl Huetter,²⁴¹⁸ di Vienna, quale giornalista da utilizzare;
 -2.6.1926, "Bibliografia Fascista"-Giorgio Berlutti: chiede l'invio dell'elenco dei libri ricevuti da Mussolini durante il mese;
 -26.7.1926, Schema di progetto per un servizio telegrafico e radio di propaganda all'estero; sulla falsa riga dell'efficace servizio radio del *Foreign Office*.
 *"1926-MAE-US- Servizio di propaganda all'estero. **I/XX/1**". Contiene traduzioni di opere illustrative di aspetti della vita italiana (Riforma sindacale e Ministero delle Corporazioni; Legge sul Lavoro e la Produzione).
 *"1926-MAE-US- Servizio propaganda all'estero. **I/XX/ S.P.E.**". Importante:
 -2.7.1926,USCG-Relazione a S.E. il Capo del Governo: progetto dell'US per la diffusione all'estero di opuscoli e articoli a scopo di propaganda;
 -8.7.1926, USCG-Relazione a S.E. il Capo del Governo: per reperire i mezzi finanziari necessari alla nuova attività editoriale propone a Mussolini, che approvò, di ridurre la frequenza della "Rassegna della Stampa Estera" da quotidiana a settimanale, facendola stampare dalla Tipografia del MAE. La stessa tipografia dovrebbe stampare anche gli opuscoli di propaganda (vedi Buste 280 e 296);
 -30.7.1926, US a Mussolini ed altri alti funzionari del MAE: accompagna il primo opuscolo edito dall'UPE e stampato dalla Tipografia del MAE (*Lineamenti dello Stato fascista; La Legge del Lavoro e della Produzione*).
 *"1925-MAE-US- Informazioni economiche. **I/XIX**". Il "Notiziario Economico" era redatto dall'US ed inviato alle Rappresentanze all'estero.
 *"1932-MAE-US- Polonia-Varie. **I/45 varie Polonia**".
 *"1932-MAE-US- Trattato amicizia, commercio e navigazione italo-peruviano. **I/44/1**".
 *"1934-USCG-SE- Giornalisti. **3 p.g.**". Facilitazioni di viaggio. Le domande di "L'Osservatore Romano" ed "Illustrazione Vaticana" consentono conoscere i componenti le rispettive redazioni.
 *"1933-MAE-US- Italia. **I/29**". Materiale vario. Noto:
 -corrispondenza relativa alle esequie del sen. prof. Vittorio Scialoja;
 -R. Università degli Studi di Milano. *Onoranze il prof. Gian Antonio Maggi*, Milano, 1933.
 *"[Ottobre 1936]-MCP-Ispettorato- [Visita conte Ciano a Berlino: stampa]. **NNCC**".
 *"[1935/1936-SSSSP-SE- Rassegna della Stampa Estera. **4/1**". C'è copia del fasc. 14, anno X, 29.10.1935.

Busta 750

²⁴¹⁸ Parente di Karl? Vedi: *Canali*, p. 210.

“192[5-8]-MAE-US- Servizio notiziari per S.E. Mussolini e per il marchese Paulucci di Calboli Barone. **I/XVIII**”. Noto:

-12.12.1925, lettera di Luigi Villari a Vincenzo Cicconardi: invia pro-memoria per il Presidente del Consiglio con schema della sua missione non ufficiale per la propaganda italiana in Gran Bretagna, approvato da Mussolini; relazione sulla sua missione ufficiale conoscitiva, appena conclusa, della propaganda italiana in Gran Bretagna;

-21.12.1925, lettera di Luigi Villari a Paulucci di Calboli: invia pro-memoria per il Presidente del Consiglio uguale a quello già inviato a Cicconardi; Villari chiede che della sua missione non ufficiale sia informato Mussolini e che questi, magari, gli faccia avere delle presentazioni. Si potrebbe anche informare Sir Ronald Graham.²⁴¹⁹ Mussolini rifiuta il suo interessamento (“*Niente*”);

- carta da visita del prefetto Emilio Severini, capo dell’US della Presidenza del Consiglio dei Ministri (febbraio 1925);

- lettera di Giuseppe Ungaretti, dell’US-MAE (maggio 1925) ad Arone: raccomanda Italo Tavalato, corrispondente del “*Tevere*” e l’azione che vuole svolgere in Germania specie in collaborazione con la rivista “*Der Querschnitt*” (“*29/5/1925 Carissimo Barone, Credo che l’azione che il Tavalato si propone di svolgere in Germania potrà essere fecondissima. Il Tavalato conosce a meraviglia la nostra e la cultura del paese ove si reca. Mi creda il suo affezionatissimo e devotissimo Giuseppe Ungaretti*”);

-dicembre 1925, Appunto US-Cicconardi a Paulucci di Calboli: Negrelli riferisce che “*Meraner Zeitung*” cesserà le pubblicazioni e le subentrerà “*Alpen Zeitung*” da lui diretto; Negrelli chiede siano informati Leg. Vienna e Cons. Innsbruck, in relazione all’opera discreta di propaganda che intende svolgere;

-sequestri di stampa jugoslava a Fiume (1928). E:

-1925-Società lirica L’Italica per la diffusione della musica italiana all’estero, di Guido Carlo Visconti di Modrone. **I/XVIII**.

*“192[6]-MAE-US- La legge sindacale nella stampa estera. **NNCC**”.

Busta 751

*“[1925]-MAE-US- Pubblicazioni italiane e straniere. **I/XVI**”. Noto:

-“*Italia Coloniale*”;

-Camille Aymard, *Bolchévisme et fascisme*;

-M. Sarfatti, *The life of Benito Mussolini*;

-Casa Editrice ALPES (amministratore delegato: Franco Ciarlantini);

-“*La Rivista Illustrata del Popolo d’Italia*”, direttore Manlio Morgagni (Milano-Via Lovanio, 10), a Capo di Gabinetto MAE, 8.1.1925: chiede che le Rappresentanze all’estero si abbonino.

*“[1920/1922]-MAE-US- Trattati vari. **50/40**”. Contiene:

-Costituzione di un Comitato interministeriale per le trattative per la stipulazione dei trattati;

-14.6.1922, trattato di commercio italo-cescoslovacco;

-Trattato svizzero-germanico per la pacifica soluzione delle vertenze (3.12.1921);

-alleanza polacco-rumena;

-moratoria provvisoria accordata alla Germania (21.3.1922),

-Trattato italo-greco (Sèvres 10.8.1920);

-Trattato fra Turchia ed Unione Sovietica;

-Convenzione romeno-cescoslovacca (giugno 1921).

*“[1925]-MAE-US- S.E. [Dino] Grandi (discorsi e varie). **I/XVII**”. Contiene notiziari stampa inviati a Dino Grandi durante una missione negli USA ed un suo discorso (30.5.1925) in occasione dello scoprimento a Ravenna di una lapide commemorativa dell’entrata in guerra dell’Italia.

*“1920/1924- Questione di Fiume. **50/22**”. Noto:

-Comando di Fiume-Delegazione di Roma (Via Condotti, 85), Bollettino 15, 17.8.1920; Bollettino 29, 16.9.1920;

-Riccardo Zanella a Carlo Sforza, 5.10.1920: nega di fomentare la separazione dell’Ungheria dall’Austria;

-Riccardo Zanella, presidente del Comitato Nazionale Fiumano, a Giovanni Giolitti, 5.10.1920: protesta contro la costituzione della Reggenza Italiana del Carnaro;

²⁴¹⁹ 1870-1949.

-Reggenza Italiana del Carnaro, Rappresentanza generale in Roma, per l'Italia Centrale, Meridionale e insulare, Bollettino 36, 2.11.1920;

-corrispondenza e stampa relativa alla questione fiumana, 1922 e 1923;

-US e Propaganda della Città di Fiume (Roma-Via Condotti, 85), Bollettino 30, 21.9.1920; Bollettino 31, 23.9.1920; Bollettino 31, 24.9.1920;

-*Perché Fiume deve essere porto-franco. Lettera aperta di Andrea Ossoinack ex-deputato di Fiume*, Fiume, 1921;

-sfasc. "Fatti di Fiume. Marzo 1922" (caduta del governo Zanella);

-Accordo italo-jugoslavo 25-28 gennaio 1924 (annessione di Fiume all'Italia), e fotografie della cerimonia della firma a Palazzo Venezia.

*"[1923/]1924-MAE-A- Colonnello Ricciotti Garibaldi (figlio). **1183/9**". La pratica fu trattata da GMEA (dipendente dal Gabinetto, direi) e da US (dipendente dal Segretario Generale, come recitano i timbri di protocollo) almeno a partire dal febbraio 1924. Documenti sulla sua organizzazione garibaldina in Francia, la sua difficile situazione finanziaria, i suoi contatti con Mussolini e la sua attività contraria al fascismo. Inoltre, notizie sull'antifascismo in Francia (assassinio Bonservizi; Comitato Italiano di Azione e Propaganda Antifascista) e Svizzera; noto:

-26.2.1924, PNF-Segreteria Politica-Giuseppe Bastianini a Mussolini: riferisce sulla situazione a Parigi dopo il "tentato assassinio" di Bonservizi (che però ne provocò la morte): "...*Riterrei opportuno l'invio a Parigi di due o tre detective autentici cioè capaci di comprendere bene la situazione e di riferire non con rapporti inconcludenti, ma con fatti sicuri e prove controllabili...Ci occorrono poche persone abili e forse allora il piano antitaliano cadrà in nostro possesso. Nello spazio di cinque mesi io ho inviato nelle varie città della Francia, in assoluto incognito degli amici fidati fra i quali il nostro commissario Viaggiante per la Svizzera, il nostro Commissario viaggiante per la Francia Cav. Sironi, il Delegato per l'Irlanda ing. Lago, tutti mi hanno riferito che esiste in Francia un piano antitaliano senza però specificarmi alcun particolare...*". Notizie su: cap. Marfella; Coty; Grande Oriente di Francia;

-18.6.1924, lettera PNF-Direttorio Nazionale-Segreteria Politica, Curzio Suckert a Paolucci: chiede di essere autorizzato a recarsi a Parigi per partecipare al Congresso Internazionale per la creazione di una "Entente Internationale pour la lutte contre la IIIe Internat. Communiste", organizzata da Théodore Aubert. Era stato incaricato da Bastianini, De Bono e dal Direttorio di partecipare a titolo privato, come osservatore, rifiutando qualunque adesione da parte del PNF. Era rimasto d'accordo con Cesare Rossi e Bastianini che sarebbe rimasto a Parigi qualche settimana per raccogliere notizie su Ricciotti Garibaldi e De Ambris: "...*Naturalmente ora non è più il caso di rimaner molto a Parigi, data l'eccitazione dell'ambiente contro di noi in seguito alla nuova situazione creatasi in Italia, come non è più il caso di stuzzicare Ricciotti o di parlare con gli uomini delle sinistre, neppure con quelli che conosco da anni e con i quali sono in rapporti...*". La risposta di Mussolini fu categorica: "no. M.";

-19.7.1924, Segreteria Generale dei Fasci Italiani all'Estero (Roma-Via Depretis, 86)-Guido Sollazzo (Vice Segretario generale) a Paolucci di Calboli: riferisce sulla situazione a Parigi ed invia *Matteotti. Numero unico pubblicato a cura del Comitato Italiano d'azione e propaganda antifascista, nel trigesimo dell'assassinio*, Parigi, 10.7.1924, *gérant* Dessale. In questo stampato, a p. 3, articolo *Il fascio di Parigi e le gesta di Dumini in Francia*, dove si afferma che erano stati sottratti documenti dallo studio parigino di Ricciotti Garibaldi e che Dumini, in occasione della nota vertenza con il giornalista Giannini, aveva affermato, non smentito di essere addetto all'US [di Mussolini];

-7.8.1924, Brentano's, noto libraio di New York scrive ad Arone per chiedere il saldo del conto acceso alla consorte di Ezio Garibaldi allora, secondo il libraio, ministro plenipotenziario presso la Legazione d'Italia. Non mi sembra che sia partita risposta. Ezio Garibaldi non direi fosse nel servizio diplomatico italiano. Nel mese di aprile lo stesso procuratore di Brentano's aveva incontrato più volte Arone per proporre la pubblicazione da parte loro dell'autobiografia di Mussolini.

Notizie su: cav. Sabbatini, commissario di PS addetto alla Amb. Parigi (telegramma posta 5608/1869, 28.12.1924, Amb. Parigi-Avezzana a MAE-US); prof. Unamuno, Leonello Tozzi (telegramma posta 12093 Ris, 20.12.1924, Cons. Gen. Marsiglia a Amb. Parigi/MAE); Antonio Negro, Liniero Manganelli, Nino Baldanza, Luigi Lazzarelli di Vittorio, Arturo Michielini, cap. Massa, cap. Alfredo Odevaine, De Michele, Carlo Bartolena di Raffaello, Teresa Marconi; cav. Paradossi, funzionario di PS addetto al Cons. Gen. Marsiglia; Decio Canzio; Prestito per la Libertà Italiana; Peppino Garibaldi; Armando Borghi; Meschi; Giuseppe Serracchioli (Interno-DGPS-AGR-De Bono a MAE-Gabinetto, 24218, 18.9.1923).

Busta 752

*“1923-MAE-US- Giornalisti [italiani ed esteri]. **Dal 105/1 al 105/50**”. Pratiche per concessione di facilitazioni ferroviarie. Noto:

- Francesco Rea;
- Congresso Femminile di Roma;
- Louis Gille;
- Arturo Mayer e Puccelli di “Gaulois”.
- Colin R. Coote;
- padre Henry Antoine Huisman.

*”1926-MAE-US- Interviste. Ottobre - dicembre. **I/I/XVIII**”. Contiene i seguenti sotto fascicoli (praticamente in ognuno il testo dell’intervista, con le correzioni, quasi sempre ms., di Mussolini),

-Ignazio Balla, di “Az Est”; Mussolini ricorda di avere ricevuto due cavalli arabi, un morello ed uno “...colore del bronzo nuovo ed ha una criniera bionda.come quella d’una fanciulla nordica...” e di averli, a sua volta, donati. Si tratta dei cavalli donatigli dai sovrani dello Yemen²⁴²⁰ e dello Hegiaz, che a sua volta donò al possidente romano Mario Todini.²⁴²¹ Tra gli *sports* preferiti non ricorda la scherma: strano;

- Blankner Federica;
- Bourassa Henri;
- Bogholm, di “Agence Bogholm”;
- Boulenger Marcel;
- Brough Elisabetta;
- Burke John T.;
- Continental Trust Company, il *president* Wade H. Cooper;
- Cowing Helen H.;
- Dashiell Samuel;
- Demeter E.;
- Desmond Shaw;
- Dixon Smith Molly;
- Dzieduszycki Taddeo;
- Falconi Jaselli Pia;
- Fovell Oldham Francio;
- Fraenkel H.; von Prittwitz Friedrich (probabilmente un diplomatico tedesco di carriera che dal 1908 al 1933 prestò lungamente servizio all’Amb. Germania a Washington);
- Frankenstein Paolo;
- Gerard signora;
- Hackett Francis;
- Hardt Fred B.;
- Helmut Hopf Otto;
- Kallen H.M.;
- Kessler Fritz;
- Lion Aline; chiese un’intervista per René Lara, direttore di “Gaulois” (**Allegato 51**); Capasso Torre comunicò che Mussolini per il momento non riteneva opportuno rilasciare dichiarazioni e riteneva di poter accogliere la richiesta verso la fine di gennaio 1927 (Capasso Torre ad Aline Lion, presso Pecile, Via Erasmo Valvason-Udine, 5079/1352, 28.12.1926);
- Marshall;

²⁴²⁰ Il 28.6.1927 una missione yemenita visitò l’Italia; vedi il discorso di saluto di Benito Mussolini: *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VI, p. 79 ed il discorso al Senato del 5.6.1928, in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VI, p. 180 (Trattato di amicizia e relazioni economiche); L. Federzoni, 1927 *ecc.*, cit., p. 144 e 154..

²⁴²¹ Su Mario Todini ed i cavalli arabi del Duce: “Il Popolo d’Italia”, 30.12.1927; sui suoi rapporti con la famiglia Mussolini: ACS, Interno, Polizia politica, fascicoli personali, 1351. Va detto che Mussolini non era in grado di montare, senza suo pericolo, cavalli non bene addestrati ed utilizzava le scuderie della Caserma Macao dalle quali ogni mattina venivano avviati i cavalli destinati al suo esercizio mattutino. Alla Macao lo spazio doveva essere limitato. E forse per questa ragione nel 1929/1930 Mussolini acquistò dal principe Aldobrandini un terreno ad Ostia Antica, in Via Monte del Sale. La affidò a Camillo Rodolfi (o Ridolfi), suo maestro di scherma e di equitazione e uomo di fiducia. Prima dell’acquisto fu fatta stimare da Mario Todini, esperto agricoltore e, si disse, pretendente di Edda Mussolini. Nel 1944 fu confiscata e mai alienata.

- McCormick Anna O'Hare,²⁴²² di "New York Times"; notizie su: esportabilità del fascismo; divorzio in Italia;
- Moyitch Sava;
- Munro Ion S.; di "Morning Post";
- Newmyer A.G.;
- Pickford Fairbanks Mary;
- Rohe Alice;
- Serricchio José;
- Simonatti Mario; di "Victoire", diretto da Gustave Hervé;
- Strong Walter A.; proprietario di "Chicago Daily News";
- Szemere Paul; c'è copia di: *Die ungarische Presse von der Karpathen bis zum Karst*, Wien, Oesterreichische Anzeigen-Gesellschaft, s.d.;
- Waterfield Lina, di "Observer";
- Woolever H.E.
- *"1932-MAE-US- Varie [Cecoslovacchia]. **I/10/Varie**". Noto:
- Vittorio Mungili, antifascista;
- Partenza Ministro Orazio Pedrazzi; Ministro Rocco, presentazione credenziali;
- rapporti economici centroeuropei;
- Accordo commerciale cecoslovacco-ungherese;
- Istituto italiano di cultura a Praga;
- prospetto stampa cecoslovacca;
- bilancia commerciale cecoslovacca;
- incidenti partita di calcio Italia-Cecoslovacchia;
- conferenza di Filippo de'Filippi sulla spedizione del Duca degli Abruzzi al Monte S. Elia;
- Transilvania romena, giornali ungheresi;
- "Nachrichten aus den Nachfolgenstaaten", febbraio e marzo 1932.
- *"[1932/1933-MAE-US- Revisione dei trattati. **I/29/2**". Estratti stampa.

Busta 753

- *"1920 [*recte* 1919/1923]- Consegna di materiali fotografici, cinematografici 1920. **NNCC**". Contiene corrispondenza relativa all'utilizzazione di *films* di guerra ed il verbale di consegna (26.10.1920) del materiale suddetto, raccolto durante la Grande Guerra dalla Sezione Foto-Cinematografica del R. Esercito, da parte dell'Ufficio Propaganda all'Esterio del MAE (Giacomo Gorrini), d'accordo con il cessato SSSPES ed il CS del R. Esercito, al Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento del Ministero della Pubblica Istruzione (presidente: Paolo Boselli; delegato generale: prof. L. Fracassetti; sede in Palazzetto Venezia). Noto:
- 18.10.1921, il sac. Ferdinando Baldelli, Segretario dell'Ufficio Centrale di *Italica Gens*²⁴²³ (Roma-Via Venezia, 15; presidente: S.E. Paratore) riceve *films* di guerra per la proiezione a Costantinopoli.
- *"[1924]-MAE-US- America e Italia. **12**". Il titolo è ingannevole; la documentazione contenuta nel fascicolo riguarda le reazioni internazionali, non solo americane, all'assassinio di Giacomo Matteotti.
- *"[1941/1942-MCP- Relazioni. **I/VI/5**". Documentazione in disordine e spesso mutila che andrebbe riordinata e coordinata. In estrema sintesi: relazioni relative all'attività della DGSE e del MCP negli anni 1941 e 1942, lettere d'accompagnamento e circolari di richiesta; e tre sottofascicoli. Evidenzio:
- Relazione della SE al Ministro per l'anno 1942;
- 19.2.1942, Appunto della SE per il Ministro: dettagliata relazione dell'attività della SE nel secondo anno di guerra; in estrema sintesi:

²⁴²² G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 396 e seguenti; E. Di Nolfo, *Vaticano e Stati Uniti 1939-1952*, Milano, 1978, *ad indicem*.

²⁴²³ *Italica Gens* era una emanazione dell'Associazione Nazionale per Soccorrere i Missionari Italiani, fondata da Cattolici transigenti, primo fra tutti il l'egittologo senatore Ernesto Schiaparelli, nel 1881 e divenuta una sorta di "ponte" fra il governo italiano e la Chiesa cattolica. Dopo la seconda guerra mondiale larga parte delle attività dell'Associazione e di *Italica Gens* passarono all'ONARMO e alla POA di mons. Ferdinando Baldelli; qualche cenno su tutto ciò in: C. M. Mancini, *Banche italiane ecc.*, cit., p. 310. n. 30; C. Falconi, *L'assistenza italiana sotto bandiera pontificia*, Milano, 1957, p. 39 e *passim*. *Italica Gens* costruì nel 1925 il magnifico palazzo di Via Cavour, 256, dove ha anche sede quel che resta dell'Associazione Nazionale per Soccorrere i Missionari Italiani ed il suo quasi invisibile archivio (peraltro notificato dalla Soprintendenza Archivistica del Lazio): F. Ferraironi, *Iscrizioni ornamentali su edifici e monumenti di Roma*, Roma, 1937, p. 99.

°Div. I (Servizi stampa e “Stefani” all'estero. Informazione dall'estero): potenziamento dell'agenzia “Telepress” di Ginevra; installazione di un apparecchio trasmettente presso la Leg. Lisbona per poter inviare a Roma notiziari stampa portoghesi, bollettini “United Press” ed “Exchange” (p. 2); requisizione apparecchio ricevente di “United Press” e sua utilizzazione da parte della SE (p. 9);

°Div. II (Giornalisti esteri in Italia. Controllo di guerra e Conferenza stampa). Il tipo di controllo è, ormai, di tipo sempre più esplicitamente “preventivo” o censorio che dir si voglia (**Allegato 52**);

-SE-Div. III, Spoglio stampa estera; traduzioni circolazione e interdizioni. Attività per l'anno 1941;

-Camera dei Fasci e delle Corporazioni. XXX legislatura, I della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. N. 1773. *Disegno di legge...Stato di previsione della spesa del MCP per l'esercizio finanziario dal 1° 7.1942 al 30.6.1943* (due copie); 1773 A. *Relazione della Commissione Generale del Bilancio (relatore Raoul Chiodelli) ecc., Stato di previsione di spesa del MCP per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1942-XX al 30 giugno 1943-XXI*. Dati interessanti sulle trasmissioni radiofoniche per l'estero (programmi: “I fatti del giorno”; “Ore”; non vi è traccia dell'attività dell'Ufficio Russia) e sull'attività dell'Ufficio Razza (archivio, fototeca, studi antiebraici, opuscolo: *Gli ebrei hanno voluto la guerra*, Centri per lo Studio del Problema Ebraico in varie città italiane);

-Sfasc. “s.d. [gennaio 1942]-Relazione sulla organizzazione Servizi Stampa Estera”. Noto:

°5.1.1942, n. 190, circolare del ministro Pavolini, ai Direttori Generali, Ispettore, Capo dell'Ufficio Propaganda e Studi sulla Razza: ordine di redigere le relazioni sul funzionamento degli Uffici per la discussione del bilancio alla Camera;

°19.2.1942, 1125/238, SE-Rocco a Gabinetto;

°24.2.1942, minuta, SE appunto per il Ministro: noto i movimenti degli Addetti Stampa e dei corrispondenti “Stefani” (Filippo Bojano²⁴²⁴ da Mosca a Stoccolma; Mario Orano da Stoccolma a Helsinki; Dante Interlandi a Sofia; Giacomo Antonini a Parigi;²⁴²⁵ Gentile a Berlino; Corrado Sofia a Vichy; Carlo Franquinet da Sofia è rientrato a Roma): Interessante anche l'elenco delle pubblicazioni allora edite dalla SE: “Fono-bollettino biquotidiano della SE”, “Bollettino Settimanale della Stampa Periodica Straniera” (iniziato nel gennaio 1941); “Bollettino Segreto” non diramato di intercettazioni (istituito all'inizio della guerra con la Grecia, prima quotidiana poi bisettimanale, poi di nuovo quotidiana; con molte notizie sui nostri prigionieri di guerra ed internati civili); “Bibliografia Straniera” (iniziata nel novembre 1941); “Rassegna settimanale della Stampa Estera” (in vendita dal giugno 1941 nelle edicole);

-Sfasc. “1941-Relazione sull'attività tecnico-amministrativa”; noto:

°16.2.1941, n. 1465/278, appunto della SE al Gabinetto: relazione sull'attività tecnico-amministrativa della SE nell'anno finanziario 1940/1941;

°1° 3.1941, n. 1872/378, appunto della SE al Gabinetto: traccia del discorso del Ministro in occasione della discussione del bilancio;

-Sfasc. “1941-Relazione quindicinale”. Noto:

°19.1.1941, n. 1398, appunto Gabinetto a Direttori Generali, Ispettore e Capo ed altri: chiede una breve relazione quindicinale sull'attività svolta;

°28.2.1941, appunto Gabinetto a Direzioni Generali, Ispettorato e Ufficio per la Propaganda e per gli Studi sulla Razza: è sospeso l'invio della relazione quindicinale chiesta con appunto 1398 del 19.1.1941;

°1° 2.1941, n. 1066/185, appunto SE a Gabinetto: nella relazione della Div. II è evidenziato che (p. 1) che i corrispondenti della “United Press”, “New York Times” e “Telepress” sono stati sospesi dall'uso del telefono per avere comunicato prima del comunicato ufficiale la notizia dell'incontro Mussolini-Hitler (vedi Busta 955). Il corrispondente del “Chicago Daily News”, John T. Whitaker, e quello dell’Associated Press” erano stati sospesi dall'uso del telefono per avere dato notizia della possibile nomina del Principe di Piemonte a Capo di SM, con il maresciallo Badoglio ed un generale tedesco quali consiglieri;

°28.2.1941, relazione sull'attività dell SE-Div. II: dal 20.2.1941 sono state applicate le nuove norme sul controllo, volute dalla Guerra ed intensificato il controllo sulle comunicazioni telefoniche.²⁴²⁶ I giornalisti

²⁴²⁴ Shirer, p. 296: era ostile all'alleanza con la Germania.

²⁴²⁵ Canali, p. 432.

²⁴²⁶ Busta 929, “Associated Press”, intercettazione SSR, 3319, 18.2.1941, telefonata di Jordan per conto di Massock a “Press Wireless”, Berna: dal 20.2.1941 le telefonate avrebbero dovuto essere effettuate solo mediante “fonogramma” da consegnare al MCP mezz'ora prima della richiesta comunicazione. Per facilitare il recapito dei moduli al suo ufficio, credo sito in Via Veneto, il MCP aveva offerto un servizio di motociclista per

stranieri ne hanno compreso la necessità e vi si sottomettono con comprensione. Il signor Whitaker è stato convinto dell'opportunità di lasciare l'Italia (vedi Busta 378).

*"[1933/1934- Notizie stampa]. NNCC [ma i testi sono classificati: **1933/69; I/29/15; I/54; I/55/15**]". Il fascicolo è in una cartella, rivoltata, intestata "1933-MAE-US-**“Réveil Juif. Stampa I/55/5”**". Contiene notizie stampa sul discorso di Mussolini alla II Assemblea Quinquennale del regime (18.3.1934), situazione a Tunisi, rassegne stampa da Basilea e Losanna, ma anche corrispondenza relativa a segnalazione di un articolo del “Réveil Juif”, settimanale israelita di Tunisi, circa il miglioramento della situazione della colonia israelita della Tripolitania dopo l'avvento del fascismo.

*"1932-MAE-US- Varie. **I/9 varie**". Contiene:

-sfasc. "[luglio/agosto] 1932-Conferenza di Ottawa [Imperial Economic Conference]";

-segnalazioni stampa (gennaio/maggio 1932) dal Cons. Montreal.

Busta 754

*"1925/1926- “Pensiero Latino” [Giornale settimanale fascista di Nizza e della Francia del Sud-Est]. Giuseppe Torre. **Stampa I/39**".

*"1927- “Il Pensiero Latino”. Giuseppe Torre. Precedenti 1926 - vedi I/39. **I/24**"

*"[1921]-MAE-US- Conferenza di Parigi (24-19 gennaio 1921). **50/30**". Furono trattati i seguenti problemi: riparazioni; disarmo della Germania; riconoscimento degli Stati già facenti parte della Russia; situazione economica dell'Austria; questione turca. Testo a stampa delle dichiarazioni di Sforza al Senato (7.2.1921).

*"[1922]-MAE-US- Conferenza di Cannes (5-13 gennaio 1922). **50/49**". Dedicata ai problemi economici europei (riparazioni; consorzio europeo, patto franco-britannico) ed all'eliminazione delle cause della guerra, troncò i suoi lavori per le dimissioni di Briand e diramò gli inviti per la Conferenza di Genova. Noto:

-s.d., telegramma MAE-US a Amb. Londra (sospeso): della Torretta è stato intervistato a Cannes da Mussolini.

Ci sono copie di “Corriere della Sera”, 5/14. 1.1922.

*"[1923/1926-MAE-US- [Fasci Italiani all'Ester]. **5/I p.g.; 5/II/19**". Contiene documentazione della Segreteria Generale dei Fasci Italiani all'Ester (Roma, Via A. Depretis, 86; segretario generale Giuseppe Bastianini; vice segretario generale Guido Sollazzo)²⁴²⁷ ed, in particolare, corrispondenza a firma Bastianini con Mussolini (che veniva trattata dal Capo di Gabinetto di questi, Paulucci di Calboli, e dal barone Arone di Valentino). Mi sembra di poterla così suddividere, anche in relazione a talune cartelline nelle quali appare frazionata:

1. - corrispondenza prevalentemente concernente i Fasci Italiani all'Ester e talune Circolari (ce ne sono i testi):

°MAE-GMEA (Mussolini), 7.5.1923, n. 42, agli Agenti diplomatici e consolari, i Fasci debbono essere consigliati dalle Rappresentanze ma non apparire dipendenti da queste ed avere piena libertà d'azione nella propaganda, assistenza e sviluppo culturale delle colonie, senza ingerirsi nella politica del paese ospitante (disposizioni ribadite con Circ. 25, del 4.4.1925);

°MAE-US (Mussolini), 24.4.1925, n. 24, agli Agenti diplomatici e consolari, ribadisce il contenuto della Circ. 42;

°MAE-US (Grandi), 13.6.1925, n. 45, alle rappresentanze diplomatiche e consolari, i Fasci non debbono assumere posizioni antagoniste rispetto alle rappresentanze.

Nel sfasc. Circolare 24 c'è copia di “Campane a Stormo”, Lima, 24.5.1925.

Noto:

- 18.11.1924, Segreteria Generale dei Fasci Italiani all'Ester, circolare 30/G, settimanale “I Fasci Italiani all'Ester”;

avviare i “fonogrammi” dalla Sala Stampa Estera (dove “United Press” aveva un'ufficio) di Via della Mercede; ma l'ufficio romano di “Associated Press” comunicò alla direzione di New York che aveva deciso di servirsi di un proprio ciclista (avverto che parte del testo della telefonata intercettata non mi è molto chiaro, e perciò lo riporto: “...but believe purchase bicycle for our messenger-use preferable subject by later (?) recommendation after comparative text new system against direct radio long distance calls within Italy prohibited without previous permission Ministry each call. Massock”).

²⁴²⁷ Come sempre acutissimo quanto all'utilità di studiare le carte dei Fasci Italiani all'Ester: R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 4.

- copia di “I Fasci Italiani all’Estero”, a. II, n. 1, 3.1.1925, redattore responsabile Antonio Lezza: articolo (p. 15) sul “memoriale Rossi” e riflessi sulla stampa estera ed altro articolo su fascismo e massoneria (p. 13); recensioni (p. 18) di pubblicazioni di Casa Editrice Imperia (Federzoni; de’Stefani; Federico Flora);
- 30.1.1925, Segreteria Generale ecc.-Bastianini a Mussolini:²⁴²⁸ illustra l’organizzazione dei Fasci all’Estero e le potenzialità di propaganda internazionale dell’organizzazione; possibili accordi con le organizzazioni antibolsceviche mondiali “...*I nostri Fasci sono a stretto contatto con tutte le organizzazioni politiche antibolsceviche del mondo. I Fascisti di Romania, del Belgio, della Bulgaria e dell’Ungheria hanno ricevuto da noi insegnamenti e istruzioni. I Nazionalisti Egiziani, i Giovani tunisini, i Nazionalisti francesi, i Social Nazionalisti Tedeschi, i Leghisti svizzeri, gli Uncinati Prussiani, i Fascisti inglesi e i Nazionalisti ucraini tengono contatti frequentissimi con questa Segreteria Generale. Un vero e proprio trattato di alleanza fu concluso negli Stati Uniti fra gli ex Combattenti Americani organizzati nell’American Legion e i nostri Fasci...*”; notizie sui Fasci di New York (presidente il conte Ignazio Thaon de Revel, nipote del Duca del Mare), Grecia (fiduciario il cap. Rossi), Londra (Camillo Pellizzi), loro opera sulla stampa locale, anche mediante “infiltrati” nelle redazioni ed influenza della massoneria (Albertini, Sforza, Nitti) sui nostri Consoli;
- 27.5.1925, lettera di Bastianini al Presidente (Mussolini): rappresentanza delle collettività italiane, Commissariato dell’Emigrazione, art. 69 della Legge Nitti (13.11.1919) e suo Regolamento, Consiglio Nazionale degli Italiani all’estero, proposte di Bastianini in difformità dalla Legge Nitti (senatori rappresentanti degli emigrati; Consiglio Coloniale);
- 11.7.1925, Segreteria Generale ecc.-Bastianini a Mussolini: propaganda e contropropaganda all’estero; conferenze all’estero (Cippico, Luigi Luigi, Amicucci) specialmente negli USA, anche avvalendosi dei consigli dei filo-italiani (senatore Burton; James Roe: vedi Buste 79, 312, 622, 655); Bastianini chiede a Mussolini di pregare Pirandello di andare in America a fine agosto con la sua Compagnia e di trattenersi negli Stati Uniti fino a conclusione delle trattative per i debiti. Notizie sugli antifascisti Tonello, Sardelli, Canevascini, Sturzo, Donati, Ciccotti, fratelli Garibaldi, Campolongo, De Ambris, Vacirca, Benelli, Carnevali, Nitti, Ferrero, Croce, Turati, Treves, Maffi, Macrelli, Berlinguer, editore Ullstein; e sui personaggi ai quali si può ricorrere per un’opera d’appoggio: Pirandello, Cippico, Luigi, Amicucci, James Roe, senatore Burton. Allegate a questa lettera:
 - ° 2.7.1925, Segreteria Generale ecc., Circolare 49 P, Circolare della Segreteria Generale dei Fasci Italiani all’Estero, n. 49 P, 2.7.1925, al Consiglio centrale degli Stati Uniti, ai Delegati dei singoli Stati, ai Segretari dei Fasci del Nord America, ai giornalisti amici, sulle trattative per la sistemazione del debito di guerra italiano;
 - ° 11.7.1925, Segreteria Generale ecc., Circolare 50 P, ai Delegati di Francia, Svizzera, Inghilterra e Stati Uniti;
- 27.5.1925, Segreteria Generale ecc.-Bastianini a Mussolini: rappresentanza delle collettività italiane all’estero;
- 13.10.1925, Circolare firmata da Mussolini: invio dei gagliardetti al I Congresso dei Fasci all’Estero che si terrà a Roma;
- 12.11.1925, G.L. dei conti Passerini a Mussolini: lotta ai massoni fiorentini e ripercussioni sulla stampa statunitense;
- 14.11.1925, discorso di Mussolini al I Congresso dei Fasci Italiani all’Estero e nelle Colonie;
- 2. - novembre 1924/febbraio 1925, contatti fra Hermann Goering, *Bevollmaechtiger* del *Nationalsozialistische Freiheitspartei Deutschlands-NSDAP*,²⁴²⁹ con il giornalista triestino Leo Negrelli,²⁴³⁰ specialista di cose tedesche e con Giuseppe Bastianini.²⁴³¹ Goering aveva avviato un contatto

²⁴²⁸ Nel 1925 ebbe luogo il I Congresso dei Fasci Italiani all’Estero: discorso di Mussolini, Roma-Palazzo dell’Esposizione, 31.10.1925: *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. V, p. 169; G. Bastianini, *Volevo fermare Mussolini*, Milano, 2005, p. VIII (introduzione di Sergio Romano). In quella sede si propose di fare assumere loro il servizio d’informazioni svolto dagli Uffici Commerciali e Camere di Commercio all’estero: Busta 685, 1926, Cecoslovacchia, MAE-US a Ufficio III Europa e Levante, 124/36, 16.1.1926.

²⁴²⁹ Il ruolo di *alter ego* di Hitler è affermato da Bastianini in **Allegato 53** e chiarissimo, ovviamente, a R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 126, 132, 219, 229, 255.

²⁴³⁰ Deve essere il “...mio amico residente in Germania...” (nel dopoguerra Bastianini non indicò il nome di Negrelli) che presentò Goering a Bastianini, Segretario generale dei Fasci Italiani all’Estero, e testimonia il manifesto antisemitismo di Goering e le sue assicurazioni (ribadite da Hitler) che i nazisti, una volta al governo, si sarebbero disinteressati dei 200.000 altoatesini, tanto fortunati da finire sotto un popolo di elevata civiltà (R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 21, n. 10 e p. 48): “...Ciò non mi sarei mai immaginato quando, in quei giorni lontani del 1924, lo ascoltavo parlare dell’avvenire della Germania, mangiando con lui l’abbacchio o la mozzarella in carrozza, da “Scarpone” o alla “Batteria Nomentana”...”. Vedi: G. Bastianini, *Volevo fermare Mussolini*, Milano, 2005, p. 207, 209, 213, 307. Ben poco di questi contatti con

politico fra il suo partito ed il governo italiano ed a questo aveva unito una sollecitazione a favore di Rodolfo Walther che chiedeva la restituzione di beni sequestrati durante la guerra (Hôtel Britannia, Venezia). La documentazione consiste in:

-NNCC, 11.3.1925, Segreteria Generale ecc.-Bastianini a Mussolini: **Allegato 53**. Documenti allegati a questa lettera:

°copia di “Corriere Italiano”, 16.10.1923, dove: articolo di L. Negrelli (*La giovane Germania prepara la riscossa. I rapporti italo-tedeschi circa l’Alto Adige*),²⁴³² che consiste in una intervista a Hitler. Nello stesso giornale, a p. 2, articolo sulle dichiarazioni di Luedecke (vedi Busta 451), rappresentante dei social-nazionalisti bavaresi in Italia e sulla loro posizione quanto all’Alto Adige: *Il movimento di destra in Germania. Una protesta del rappresentante dei social-nazionalisti*. Kurt Luedecke²⁴³³ aveva scritto in risposta ad una corrispondenza romana di “Voessische Zeitung” forse firmata da Mario Passarge: “...Se poi il suo [di “Corriere Italiano”] corrispondente da Berlino dà come uomini dell’avvenire i nomi di Kahr e di Seeckt, di Ludendorff e di Stinnes, legandoli tutti in un fascio e confondendo le cose, s’egli definisce Hitler uomo senza alcuna importanza, segno è questo ch’egli ha tratto le sue informazioni sullo stato delle cose nel “Ghetto” di Berlino. Lo informeranno meglio gli avvenimenti futuri...”²⁴³⁴

°25.10.1924, *Adolf Hitlers oesterreichische Staatsangehoerigkeit*, in “Muenchner Neueste Nachrichten”;

°Venezia, novembre 1924: relazione di Goering (Venezia-Calle Barozzi, 2176) sulla vicenda Walther; 8 pagine; copia dattiloscritta;

°13.12.1924, [manca] *Der Faschismus*, in “Der Nationalist”;

°dicembre 1924, biglietto di sollecito, in italiano, dattiloscritto di Goering, *Bevollmaechtiger der N.S.D.A.P.*, indirizzato a ?; originale;

°*Neujahr* 11.25: lettera di Goering a *Lieber Freund* (Negrelli? Bastianini?); due fogli; originale;

°10.1.1925, lettera di Goering a *Lieber Freund*; dattiloscritta; originale;

°15.1.1925, lettera di Goering a *Lieber Freund*; dattiloscritta; originale con *post scriptum* manoscritto;

°febbraio 1925, *Mussolini Triumphator*, in “Der Nationalist”, n. 22;

°28.II[dunque, febbraio].1925, lettera di Goering a *Mein Lieber Freund*; dattiloscritta; originale; indirizzata forse a Negrelli, atteso che viene citato Bastianini, oltre a Farinacci;

Goering dice, vivo ancora il Negrelli, G. Bastianini nello scialbo: *Uomini, cose, fatti. Memorie di un ambasciatore*, Milano, 1959, p. 185. Diverse altre notizie sul ruolo di Goering in relazione all’Alto Adige: F. Suvich, *Memorie 1932-1936*, Milano, 1984, p.240 e 248.

²⁴³¹ Questi contatti risultano noti, almeno in parte, a: A. François-Poncet, *Introduction*, a: *Les lettres secrètes ecc.*, cit., p. 10; e qualcosa doveva saperne: L. Federzoni, *Italia di ieri ecc.*, cit., p. 127. Vedi anche: R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 126; articolo su “Corriere Italiano” 16.10.1923. Molte e imprevedibili le competenze della Segreteria Generale dei Fasci Italiani all’Estero; basti rammentare che, nel 1924, Aldo Finzi, Sottosegretario di Stato all’Interno, consegnò una somma di denaro al segretario generale Bastianini perché la facesse pervenire al gruppo di fascisti (Amerigo Dumini, Albino Volpi e Aldo Putato) che si dovevano recare a Parigi per vendicare un’aggressione e che dipendevano (almeno Dumini) proprio dalla suindicata Segreteria Generale: C. Silvestri, *Matteotti, Mussolini e il dramma italiano*, cit., p. 201. I Fasci Italiani all’Estero affiancavano il Commissariato per l’Emigrazione e, dal 1927, la DG degli Italiani all’Estero (creata dal RDL 29.4.1927), che agli emigranti non rese buoni servizi: discorso al Senato di Mussolini del 5.6.1928, in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit. v. VI, p. 221; Serra, p. 41. Lo statuto dei Fasci Italiani all’Estero fu pubblicato nel 1928: discorso di Mussolini al Senato del 5.6.1928, in *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. VI, p. 183. La Segreteria Generale dei Fasci italiani all’Estero mi sembra appaia, quale organo periferico del partito, nell’art. 7 dello Statuto del PNF del 1932 (Del. Gran Consiglio 12.11.1932; RD 17.11.1932, n. 1456); mentre l’art. 17 dello Statuto del PNF (modificato dal RD 9.7.1939, n. 1027) stabilisce che facevano parte del Consiglio Nazionale del PNF Segretario, Vice Segretario e due Ispettori dei Fasci Italiani all’Estero. Nel discorso sulla politica estera, tenuto al Senato l’11.12.1924, Mussolini dichiarò che i Fasci italiani all’estero erano 417: *Scritti e Discorsi ecc.*, cit., v. IV, p. 441.

²⁴³² La politica di Hitler circa il Sud Tirolo-Alto Adige e, si badi bene, la possibile revindica di questo territorio quando la Germania si fosse ripresa dalla sconfitta del 1918 anche grazie ad un’alleanza con l’Italia certo preclusa o, almeno, ostacolata da un’azione intempestiva, in: A. Hitler, *La mia battaglia*, Milano, 14, 1941, p. 311; la duplice intenzione tedesca mi sembra ben illustrata, seppure in poche righe da: E. Dollmann, *Roma nazista*, Milano, 1951, p. 119 e 120. Vedi anche: *Scritti di Manfredi Gravina*, ordinati e presentati da Tomaso Sillani, Roma, 1935, p. 176. Prima della Marcia su Roma, Hitler aveva avuto cura di rassicurare il capo dei fascisti che la questione altoatesina non avrebbe più costituito un problema fra Italia e Germania: R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 19, 21, 48, 137 (brano da: *Mein Kampf*). Questa posizione di Hitler era incomprensibile a molti tedeschi (R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 147), alcuni dei quali pensavano ad una scaltrezza del loro dittatore: **Allegato 118**. Ed è ciò che anch’io ritengo, assieme a quei diplomatici italiani (escluso il senatore Tolomei) indicati, purtroppo genericamente, dal solito intelligente R. De Felice, *Mussolini e Hitler ecc.*, cit., p. 129 e 150 (a p. 130 sono citati gli articoli di due specialisti di cose tedesche: lo zarino Oscar Randi, vecchio impiegato dell’US-MAE ed Alberto Spaini, giornalista e germanista di alto livello). Stessa opinione nutrivano il certo ben informato ambasciatore britannico a Berlino Sir Neville Henderson (*Deux ans avec Hitler*, Paris, 1940, p. 108). Un indizio del pentimento di Hitler quanto alle sue dichiarazioni circa la frontiera al Brennero è in: ASMAE, RSI, Busta 40 ter, Appunto per il Duce, s.d. ma ottobre 1943, Allegato 125.

²⁴³³ Vedi Busta 451.

²⁴³⁴ Per meglio conoscere le idee del Negrelli quanto alla visione che del fascismo avevano i tedeschi “democratici”: Busta 632, Schaeffer. Sulla corrispondenza H. Goering-L. Negrelli: M. Palumbo, *Goering’s ecc.*, cit., p. D 1035; direi che le lettere di Goering a Negrelli utilizzate dal Palumbo sono complementari a quelle qui conservate, che, comunque, confermano largamente le conclusioni del Palumbo. Anche: C. Medail, “Sud Tirolo agli italiani”. *Firmato Hitler*, in “Corriere della Sera”, 14.8.2003. Ho l’impressione che il magg. Renzetti fu implicato in qualche misura in questi primi contatti dei nazisti con il governo italiano. Goering era ritenuto filo-cattolico e filo-italiano: G.N. Shuster, *Like ecc.*, cit., p. 217. Su Hitler considerato un traditore dei tirolesi: Busta 666, 1927, Austria.

-27.3.1925, lettera di Mussolini a Guido Jung, Commissario per i Beni dei Sudditi ex-Nemici: chiede che la pratica Walther sia esaminata con sollecitudine (5/I p.g.);

3. - marzo 1925, documentazione relativa all'Ospedale di Carità di Sorrento, richiesta di sussidi per lavori straordinari da parte di Dino Perrone Compagni, segretario politico della Federazione Provinciale Fiorentina del PNF (Via Ginori, 12), indirizzata a Bastianini;

4. - cartellina intestata MAE-DGAP-Europa e Levante, corretta a mano in GMEA, data in archivio il 21.7.1926, "sospesi"; dove:

°NNCC, s.d., biglietto di Koren Wibers di Det Hanseiske Museum, Bergen;

°NNCC, 30.3.1924, certificato penale di Adamo Mencarelli, Gubbio;

°NNCC, s.d., appunto su Muzio Gallo, reggente Cons. Perth;

°NNCC, 28.4.1924, telegramma di Giuseppe Di Vittorio a Bastianini: denuncia attacco contro il fascismo del segretario della Dante Alighieri al Congresso massonico francese di Tunisi. Il giornale "Azione" ha protestato;

°NNCC, s.d., promemoria dal Fascio di Parigi, controfirmato da Bastianini: proposta di nomina a Cavaliere del Lavoro di Nicolò Greco (Catania, 16.12.1875), industriale della calzatura a Parigi;

°NNCC, s.d., Bruno Agostini, di Beirut: appunto per il conferimento della Croce di Cavaliere;

°NNCC, 28.12.1923, appunto della Segreteria Generale dei Fasci all'Esterio-Guido Sollazzo, funzionamento del Cons. Gen. Calcutta, vice console onorario Benesaglio, console generale Gino Cecchi;

°NNCC, 23.1.1924, biglietto PNF-Segreteria Politica-Sollazzo a Barone Russo-Capo di Gabinetto del MAE, invio materiale di propaganda; risposta di Barone Russo a Bastianini (Segreteria Fasci all'Esterio, Roma-Piazza Colonna, 366).

Busta 755

*"[1921/1923]-MAE-US- Stati indipendenti dell'America del Sud e del Nord (meno Argentina, Brasile, Stati Uniti) (fino al 31 dicembre 1923). 49". **Fuori posto:** 46, 7.2.1921, n. 1.81, dispaccio da Cons. Manila a MAE-Div. 3^a-Sez. 3^a, trasmissione ritagli stampa.

*"[1923/1924]-MAE-US- Giornalisti dal 105/51 al 105/99. 105". Si tratta delle solite facilitazioni di viaggio. Noto i nomi di:

-Alfredo Bartoli, di "Idea Nazionale", Malta;

-George Dunning-Gribble, di "North American Newspaper Alliance" (Roma-Via Giovanni Lanza,Torre dei Capocci);

-Giovanni Riccoboni, "Agenzia Stampa Italiana" e "Stefani", Praga;

-Georges Raffalovich, di "Bombay Chronicle";

-Richard Nicolaus Coudenhove-Kalergi, di "Neue Freie Presse".

*"[1921]-MAE-US- Notiziari fino al 31 dicembre 1921 al Ministro. 6". Noto:

-20.12.1920, Agenzia "Stefani", Pro-memoria circa il servizio notizie colla Russia: l'Agenzia ufficiale russa "Rosta" ha chiesto, tramite l'on. Rondani ed il dott. G. Nesti, un servizio quotidiano di notizie. Ne furono informati l'on. Sforza e l'on. Corradini che si espressero favorevolmente;

-22.12.1920, telegramma MAE-Sforza a Marina e PT: chiede l'istituzione di una commissione inter-ministeriale per esaminare il problema della trasmissione radio-telegrafica delle notizie;

-24.12.1920, 7018/2, Marina-Sechi a MAE-Gabinetto: accoglie la proposta e delega a rappresentarlo il cap. corvetta Giuseppe Pession, futuro capo dell'Ispettorato del MCP;

-3.1.1921, PG 3555542/251, Poste e Telegrafi-DG dei Telegrafici-Servizio dei Telegrafi-Ufficio VI a MAE (?): si dichiara disposto a studiare la questione e ricorda che durante la guerra Roma-Centocelle e Roma-San Paolo trasmisero notizie stampa verso l'estero (soprattutto: Stati Uniti ed Inghilterra). Si tratterebbe, dunque, di ripristinarlo, anche se il tempo libero delle stazioni romane, molto impegnate nel Servizio di Stato e per i privati, è poco;

-27.10.1921, MAE-US-A. Giannini, Relazione al Ministro sull'organizzazione del servizio radio-telegrafico di stampa. Finora la Commissione inter-ministeriale non si è riunita; chiede di essere autorizzato a convocarla. Il Ministro approvò;

-s.d., promemoria circa la radiotelegrafia che propone la costituzione di una piccola commissione composta (vedi elenco ms.): col. Carletti, capo divisione Stato Maggiore; comandante Giuseppe Pession, della R. Marina; avv. Astolfo Spiccaci, segretario DG Servizi Elettrici delle Poste; comm. Giuseppe

Angelini, del Servizio Telegrafico delle Poste; Giuseppe Polzella, ispettore centrale Comunicazioni Elettriche dell'Interno; col. Bardelloni, del Servizio Radiotelegrafico del Genio Militare.

-*Alcuni Elettrocisti. Polemica elettrica. Radiotelegrafia e Telefonia automatica*, s.l., s.d.: si tratta della polemica fra il marchese Luigi Solari (Gruppo Marconi) ed il prof. Ugo Ancona (fautore del sistema Siemens-Telefunken); *Giornale RT a bordo dei nostri transatlantici*, in "Il Piccolo di Trieste", 20.11.1921; *La radiotelegrafia della navigazione*, in "L'Epoca", 22.11.1921; *Gl'insegnamenti dell'America. Il problema delle comunicazioni*, in: "L'Epoca", 17.12.1921.

II.3. - Giornali, riviste, pubblicazioni, periodici. 756/925

Attenzione: fascicoli relativi a testate giornalistiche o periodici sono anche in altre sezioni di quest'archivio e, specialmente, nei fascicoli intestati agli Stati di appartenenza dei giornali medesimi (**II. 2. Atti US Ministero Esteri. Nazioni**. Buste 665-737). Come si potrà notare in questa sezione sono anche incarti intitolati ad argomenti o problemi politici (accordi; Alto Adige; rapporti; relazioni; incendio del *Reichstag* ecc.). Dunque, sembra chiaro trattarsi, anche in questo caso, di una raccolta costituita frettolosamente e da persona poco competente o disattenta.

Busta 756

*"1933-MAE-US- "A Batalha". **I/7/26**".

*"1934-USCG-SE- "A.B.C." di Bucarest". **I/47/10**".

*"1936-MSP-SE- "ABC" di Madrid. Precedenti 1935 - I/51/4. **Stampa I/51/12**".

*"1938-MSP-SE- "ABC" di Praga. **Stampa I/10/9**".

*"1939-MCP-SE- "ABC" di Varsavia. **I/45/18**".

*"1935-SSSSP-SE- "Abendblatt". **Stampa I/25/110**". Articolo di O. Weigmann, *Rom im Wandel der Jahrhunderte*, 9.11.1933, in occasione di una mostra nella Nuova Pinacoteca di Monaco di Baviera

*"1936-MSP-SE- Abesinija. Opuscolo. **Stampa I/30/47**". C'è l'opuscolo di M. Kus-Nikolajev e M. Magic, Zagreb, 1935; ed altro articolo dallo stesso titolo, di J. Sucevic, estratto da "Jeronimsko Svijetlo", Zagreb, Brij 16, 25 *prosinca* 1935.

*"1935-SSSSP-SE- Abessinien-Afriks's unruheherd. Abissinia il focolaio di inquietudine dell'Africa. **Stampa I/5/56**".

*"1936-MSP-SE- Abyssinia. Opuscolo. **Stampa I/27/16**". C'è: *Abyssinia Italy and The League of Nations. A guide do the Italo-Abyssinian dispute and an Outline of its possible settlement*, London, "The British-Italian Bulletin", s.d. con foto che compaiono in: *Memoriale italiano a Ginevra su la situazione in Etiopia*, Roma, Edizioni Ardita, 1935-a. XIII.

*"1932-MAE-US- "Abracadabra". **I/51/27**".

*"MCP- Spagna rossa. A careful analysis if iniziative no 130. **NNCC**". **Vuoto**.

*"1933-MAE-US- Accademia di Romania. Inaugurazione. **I/47/6**". C'è "Lumea Noua", dicembre 1932, con articoli laudativi per Mussolini, uno dei quali è costituito dal discorso del Parroco di Velletri (E.M, *L'uomo mandato da Dio*, p. 48).

*"1936-MSP-SE- "Accion". **Stampa I/41/2**". Periodico di Panama. Console era il "ventottista" Italo Capanni.

*"1940-MCP-SE- "Accion Argentina". **I/3/23**".

*"1934-USCG-SE- "Accion Cilena". **I/11/6**". Ci sono i numeri di 24.1 e 31.1.1934. Nel primo: R. Korherr, *Mussolini*, p. 19.

*"1938-MSP-SE- "Accion Industrial". **Stampa I/3/26**".

*"1937-MSP-SE- "Accion Sindical" e "Accion Socialista". **Stampa I/51/8**"

*"1936-MSP-SE- "Accion Social". Precedenti 1935 3/386. **Stampa I/11/4**".

*"[1939]- 5. 1. Accordi e conf. Patto italo-germanico". Ritagli stampa, fra i quali molti di stampa greca, jugoslava, turca ed egiziana anche a proposito della visita del maresciallo Balbo al Cairo.

*"[aprile-luglio 1938]-MSP-Accordo italo-inglese. **NNCC**". Ritagli stampa statunitense

*"1936-MSP-SE- "Aargauer Tagblatt". **Stampa I/54/57**".

*"1933-MAE-US- A Eclectica. **I/7/10**". Si tratta di una ditta di pubblicità.

*"1938-MSP-SE- "Ackham". **Stampa I/56/3**". Istanbul. C'è articolo sulla MVSN (8.2.1938), compensato.

*"1933-MAE-US- "Aconcagua". **I/3/13**".

*"1938-MSP-SE- A contribution to the cause of peace. **Stampa I/52/72**".

*"1934-USCG-SE- "Acropoli". **I/28/11**".

*"1939-MCP-SE- "Acta Medica Latina". **I/24/260**". I professori N. Pende ed R. Gemma comunicarono a MCP di aver scritto alla rivista per protestare contro l'articolo redazionale *Où va l'Italie* [in materia di politica estera]?, di gennaio febbraio 1938.

*"1933-MAE-US- "L'Action". **I/24/178**". Giornale anti-hitleriano, pubblicato a Parigi.

Busta 757

*"1934/1940-MCP-SE- "Action". **I/27/10**". Organo di British Union of Fascists. C'è copia del n. 48 del 16.1.1937 (con articoli di William Joyce e di John Amery) e notizia di una causa per diffamazione (*libel*) vinta dal principe Youssupoff contro la MGM per il film *Rasputin, the mad monk*.

Fuori posto: **I/27/66**, 7.6.1934, Amb. Londra-Grandi a Capo del Governo-US-SE, opuscolo dei "Friends of Italy. Monthly Survey of German Publications", maggio 1934, con recensione di Eugen Hadamovsky, Propaganda und Nationale Macht, Oldenburg, Gerhard Stalling. Era il capo dei servizi radiofonici, così dice il recensore, e sembra dedicasse il suo libro soprattutto alla propaganda radio e cinematografica.

*"[1932/]1933-MAE-US- "Action Catholique". **I/24/68**". Era un allegato di "La Croix". C'è resoconto di un incontro (24.12.1932) di Landini col direttore di "Documentation" ("Documentation Catholique"?), un assunzionista (forse il *gérant* A. Faigle), sulla situazione francese e jugoslava (telegramma posta 7130/3958, 24.12.1932, Amb. Parigi-Pignatti a MAE). C'è il n. 613, a. 14°, t. 27, 21.5.1932, con notizie sull'elezione del presidente Albert Lebrun (nato a Mercy-le-haut, 29.8.1871; laureato 1° classificato dell'Ecole Polytechnique e dell'Ecole Nationale Supérieure des Mines), dopo l'assassinio di Paul Doumer.

*"[1937/]1940-MCP-SE- "Action Française". **I/24/75**". Notizia su: il console d'Italia a Chambéry, Carlo Soardi, riferisce all'Incaricato d'affari a Parigi che Henri Bordeaux gli ha dato una lettera da imbucare per il card. Pacelli, perché non passi per le poste francesi, a proposito della condanna di Action Française (MAE-AEM I-del Balzo a MCP/Amb. presso la S. Sede, telesspresso 241983/C, 3.12.1937; contrasti fra monarchia e fascismo (18.5.1940). C'è copia di "Il Popolo d'Italia" 4.6.1937, con articolo di fondo *Storia e luoghi comuni* sul valore italiano nella Grande Guerra. Inoltre notizie su: Marconi House è stata comprata dal Ministero dell'Aria e ora si chiama Ariel House; il governo cinese, a mezzo del ministro H.H. Kung ha insignito Guglielmo Marconi del Gran Cordone dell'Ordine della Giada; dopo quattro mesi sono state trovate le salme di cinque alpini del 2° Regg. Battaglione Dronero 2° plotone della XVIII compagnia, travolti in Val Maira, traversando la borgata Preit, all'imbocco della Val Gardetta, da una valanga. Si trattò, se non sbaglio, di un incidente provocato da errore grave dei superiori.²⁴³⁵

*"1938-MSP-SE- "Action Municipale". **Stampa I/24/362**".

*"1937-MSP-SE- "Action Nationale". **I/54/54**". Notizie su: ebraismo internazionale.

*"1937-MSP-SE- "L'Action du Peuple de Fez". **Stampa I/33/10**".

*"1936-MSP-SE- "Action Publique". **Stampa I/24/244**".

*"1935-SSSP-SE- "Action Socialiste Révolutionnaire". **Stampa I/6/26**".

*"[1936/]1938-MSP-SE- "Action Tunisienne". **Stampa I/55/15**". Direttore Habib Bourguiba.²⁴³⁶ Ci sono i numeri a. IV, 179, 16.12.1936; a. V, 185, 4.2.1937.

*"[1935/]1936-MSP-SE- "L'Action Universitaire". **Stampa I/9/6**". Articolo sulla Città Universitaria di Roma, autore il console Giuseppe Brigidi (dicembre 1935, p. 7).

*"1939-MSP-SE- "Actividad". **I/34/6**".

*"[1932/]1938-MSP-SE- "Adam". **Stampa I/24/20**".

*"1939-MCP-SE- "El Adel". **I/50/12**".

*"[1932/]1938-MSP-SE- "Adeverul". "Dimineata". "Lupta". **Stampa I/47/2**".

*"1940-MCP-SE- "Der Adler". **I/25/56**". Periodico di Scherl Verlag. Intendeva chiedere pubblicità al Consorzio Esportazioni Aeronautiche-CAIE. Aveva un'edizione per l'Italia dove apparve un articolo sulla R. Aeronautica.

²⁴³⁵ La condanna all'Indice del 1926 del giornale fu revocata in seguito all'atto di sottomissione dei promotori del giornale e del movimento connesso e non compare nell'edizione del 1940: ASMAE, Amb. S. Sede 1929-1946, Busta 109, 2, sfasc. 3, telesspresso 3066/1404, 25.10.1940, Amb. S. Sede a MAE, non partito.

²⁴³⁶ ACS, MCP, Gabinetto I, 14797 Nord Africa, Ispettorato Reparto Paesi Arabi a Divisioni I e II, 5.4.1943.

- *"1939-MCP-SE- "L'Adunata dei Refrattari". **I/52/74**". Editto a New York. Nel n. 21, a. XVIII, 27.5.1939: Michele Bacunin (Pryamuchino, 8.5.1814, nipote di generale Muraviev, il padre diplomatico), biografia di H. Havel; prevalenza della solidarietà di classe su quella di razza nell'ebraismo.
- *"1938-MSP-SE- "Advance". **Stampa I/27/108**".
- *"[1933/]1938-MSP-SE- "L'Aéro". **Stampa I/24/411**".
- *"1935-SSSSP-SE- "The Aeroplane". **Stampa I/27/35**". Incidente vicino Messina dell'idrovolante *Singapore III* diretto a Malta (15.2.1935). Vedi Busta 220.
- *"[1940]-MCP- "Affairs". **NNCC**". Notizie su: Faik Konitza e la guerra italiana alla Grecia.
- *"1938-MSP-SE- "A Fiamma". **Stampa I/24/146**". Giornale corso.
- *"1936-MSP-SE- Giornale "Africa". **Stampa I/24/131**". Giornale etiopico, pubblicato a Parigi.
- *"1935-SSSSP-SE- African research survey. **Stampa I/27/92**". Progetto del Royal Institute of International Affairs.
- *"1938-MSP-SE- "Afrika-Nachrichten". **Stampa I/24/19**".
- *"1935-SSSSP-SE- "Africa Rundschau". **Stampa I/25/93**".
- *"1939-MCP-SE- "Afrique Française". **I/24/283**". Bollettino mensile del Comité de l'Afrique Française e del Comité du Maroc (Paris, Rue Cassette, 21). C'è il numero 5, a. XLIX, maggio 1939, dove vari articoli fra i quali uno di J. Ladreit de Lacharrière, "*L'Azione Coloniale*" *faussaire*, a p. 127, sulla repressione in Marocco del settembre 1937 ed i principi del 1789, utilizzando foto di esecuzioni del maggio 1912. A articolo simile era comparso su "Corriere Padano", autore Daniele Occhipinti, italiano di Tunisi. Vedi Busta 883, "Renseignements Coloniaux".
- *"[1932/]1934-USCG-SE- "Aftonbladet". **I/53/9**". Notizie su: intesa africana per lo sfruttamento dei fosfati.

Busta 758

- *"[1936/]1938-MSP-SE- "Agence Economique et Financière". **Stampa I/24/16**". Notizie su: Parker Willis; rivendicazioni italiane sul Canale di Suez.
- *"1937-MSP-SE- "Agence Espagne". **Stampa I/24/295**". Edita a Parigi.
- *"1933-USCG-SE- "Agence Hellenique de Presse". **I/28/14**". Fondata a Salonico. Notizie su: "Agence d'Athènes".
- *"1940-MCP-SE- "Agence de France". **I/24/174**".
- *"[1932/]1938-MSP-SE- "[ALI]-Agence Littéraire Internationale". **Stampa I/24/248**". Notizie su: articolo di Mussolini, *Fra due civiltà*, in "Gazzetta di Venezia", 23.8.1933 (con versione tedesca in "Pester Lloyd", 29.10.1933, all. a Leg. Budapest a MAE, telegramma posta 9977/1713, 30.10.1933, **Stampa I/29/9**); Edmond Demeter; Harold Pemberton, articoli a favore dell'Etiopia; Venizelos e suoi figli; richieste di pubblicazione di articoli di Mussolini, contro compenso: Mussolini, *If I were dictator of England*, in "Critic", novembre 1934; forse pubblicò in francese la voce "*Fascismo*" di *Enciclopedia Italiana*; agente di Luigi Pirandello.
- *"[1934/]1935-USCG-SE- "Age d'Or". **I/24/12**".
- *"1940-MCP-SE- "Agence d'Athènes". **I/28**".
- *"1939-MSP-SE- "Agence Radicale". **I/24/73**". Notizie su: in "L'Ordre", 24.1.1939, espulsione dall'Italia di Audisio di "Journée Industrielle", Jérôme Tharaud di "Paris-Soir" (vedi Busta 801) e Madame Anglès di "Figaro" (moglie di Raoul Anglès; vedi Buste 648 e 964) e risposta francese contro Gheraldi, Pettinato e Paolo Monelli; in Ungheria nel film "La grande illusione" il nome di Rosenthal è stato mutato in Rosendal.
- *"1938-MSP-SE- "Agence Républicaine d'Informations". **Stampa I/24/372**". Notizie su: conversazioni Ciano-François Poncet (21.11.1938); visita di Ribbentrop a Roma (26.10.1938); Geoffroy; de Cercy.
- *"1938-MSP-SE- "Agence Télégraphique RUP". **Stampa I/54/69**".
- *"1932-MAE-US- Agenzia giornalistica sud-africana. **I/65/1**".
- *"1937-MSP-SE- Agenzia d'informazioni da Addis Abeba. **Stampa I/29/123**". Progetto di Fabrizio Catalano Gonzaga, capo US e Propaganda AOI.²⁴³⁷ Notizie su: elenchi della stampa in: Algeria, Regno Arabo Saudiano, Egitto, Iran, Iraq, Libano, Marocco, Palestina, Gerusalemme, Siria, Tunisia, Yemen.

²⁴³⁷ Capo US ad Addis Abeba, nel marzo 1937: C. Poggiali, *Diario AOI*, cit., p.196; il capo della censura era il col. Mazzi.

- *"1936-MSP-SE- Agenzia Informazioni a Ginevra. **Stampa I/54/22**". Progetto di Marco Marchini. Notizie su: V. Gayda; R. Forges Davanzati; P. Monelli; Lido Caiani; Tony Roche.
- *"1939-MSP-SE- "Agenzia d'Italia AGIT (Italian News Agency English Edition)". **I/52/29**". Direttore Antonio Lezza, redazione Roma, Via del Traforo, 146. Notizie su prevista costruzione di tre *tunnels* a Roma (Piazza di Spagna-Via Veneto; Gianicolo; Pincio-Villa Borghese; 6.4.1940); telespresso 149, 17.1.1939, Cons. Baltimora-console Eugenio Morreale a MCP.
- *"1934-USCG-SE- "Agenzia Italiana". **I/29/31**". Direttore Roberto Rocco.
- *"1935-SSSSP-SE- Agenzia di notizie "SIP". **Stampa I/15/3**". Cuba, Avana.
- *"1940-MCP-SE- "Agenzia di Roma". **I/29/45**". Notizie su: proposta di "Transocean" e dell'addetto stampa tedesco a Roma, Mollier, per un accordo con questa per i servizi in Levante. Proposta bocciata dal ministro Pavolini per ragioni di opportunità politica, dato lo stato di "quasi guerra" fra Germania ed Egitto (appunto SI-I a SE, 12092, 11.3.1940).
- *"1935-MSP-SE- "Agenzia Telegrafica Sino-Francese". **Stampa I/12/4**". Diretta dal prof. Hsu Chung-nien; sede a Shanghai.
- *"[1933/]1934-USCG-SE- "Agenzia Telegrafica Svizzera". **I/54/4**". Nel 193 era suo corrispondente a Milano Antonio Scanziani. Notizie su: Raffaello Nesti; "Secolo-La Sera", direttore Gastone Gorrieri.²⁴³⁸
- *"1935-USCG-SE- "The Age of Plenty. Journal of the New Political Economics of British Fascism". **I/2721**". C'è il n. 4 (New Series), anno II, gennaio-marzo 1935 (proprietario: H.E.B. Ludlam), con articoli di Arthur Kitson, Sir Oswald Mosley, Sir A. Vernon-Roe.
- *"[1936/]1937-SSSSP-SE- Agenzia "Agis". **Stampa I/30/8**". Di Dusan O. Rybar, con sede a Belgrado
- *"1936-MSP-SE- "A Guerra". **Stampa I/51/20**".
- *"1936-MSP-SE- "Ahora". **Stampa I/51/26**". Notizie su: articolo di Salvador de Madariaga, *Democracia o libertad?*, 17.4.1935.
- *"1933-MAE-US- "A Hora". **I/7/30**". Rio de Janeiro.
- *"1938-MSP-SE- Aidez l'Espagne! **Stampa I/24/156**".
- *"1937-MSP-SE- "L'Air". **Stampa I/24/268**". Articolo del generale G. Valle su numero speciale di fine anno.
- *"1940-MCP-SE- Air force for the peace front. **I/27/95**". Editto a Londra, 1940.
- *"1938-MSP-SE- "AIT Service Presse". **Stampa I/24/234**".
- *"1938-MSP-SE- Ajape por la defensa de la cultura. **Stampa I/58/7**".
- *"1931- "A.J.Z.". **I/25**".
- *"1940-MCP-SE- "Akbar". **I/56/12**".
- *"1936-MSP-SE- "Akher Saa". **Stampa I/18/16**". Rivista iraniana.
- *"1935-MSP-SE- "Al Ahali". **Stampa I/50/8**". Giornale di Aleppo.
- *"1937-MSP-SE- "Al Akhbar". **Stampa I/50/8**". Giornale di Damasco.
- *"[1937/]1938-MSP-SE- "Alam ul (sic) Arabi" ("Il Mondo Arabo"). **Stampa I/69/2**". Giornale di Bagdad. Notizie su: comitato per un monumento al mondo arabo nella Biblioteca Ambrosiana, segretario Enrico Nunè.
- *"1933-USCG-SE- "A la Page. L'Hebdomadaire des Jeunes". **I/24/227**". Notizie su: ONB e Foro Mussolini (12.10.1933)
- *"1936-MSP-SE- "Alarm" giornale. **Stampa I/54/56**". Giornale antifascista di Zurigo.
- *"[1934/]1935-SSSSP-SE- "Al Ayam". **Stampa I/50/4**". Giornale di Damasco. Notizie su: notizia diffusa da radio Mosca di un attentato a Mussolini, che sarebbe stato compiuto da un tedesco travestito da milite (aprile 1934).
- *"1938-MSP-SE- "L'Alba Friulana". **Stampa I/24/120**". Editto a Parigi.
- *"1937-MSP-SE- "Al Balagh". **Stampa I/18/3**". Giornale del Cairo. Notizie su: Yemen.
- *"1932-MAE-US- "Albanagence". Nuovo ufficio stampa presso la Legazione. **I/2/1**".
- *"1940-MCP-SE- "Albania Fascista". **I/29/38**".
- *"1932-MAE-US- "Albanie Nouvelle". **I/2/3**". Edita ad Angy, Oise.
- *"1935-SSSSP-SE- Rivista "Albina". **Stampa I/47/24**". Editto a Bucarest. Ci sono tre copie di n. 48, anno 38, 6.12.1935, dedicato all'Italia.
- *"1937-MSP-SE- "Al Chark". **Stampa I/50/11**". Editto a Beirut.

²⁴³⁸ Nato a Montelaterona nel 1894, fu tra i fondatori della Legione Muti e suo capo US: M. Griner, *La "pupilla" del Duce*, Torino, 2004, p. 81.

- *"1937-MSP-SE- "Al Diaa". **Stampa I/18/8**". Editore a Cairo.
- *"1935-SSSSP-SE- "Al Difa". **Stampa I/40/7**". Giornale di Gerusalemme, antitaliano.
- *"1935-SSSSP-SE- "Alef-Ba". Vedi anche I/50/2. **Stampa I/50/3**". Giornale di Damasco, direttore Joseph Elissa.
- *"1935-SSSSP-SE- "Alemania". **Stampa I/25/83**".
- *"1940-MCP-SE- "Alerta". **I/3/24**".
- *"[1934/]1940-MCP-SE- "L'Alerte". **I/6/22**". Giornale anticomunista di Bruxelles. C'è il n. 1, giugno 1934.
- *"[1939/]1940-MCP-SE- "Al Falaq". **I/27/74**". Editore a Zanzibar.
- *"1940-MCP-SE- "Algemeen Handelsblad". **I/39/7**". Notizie su: Italia ed Islam; accordo italo-tedesco per il carbone.
- *"[1937/]1938-MSP-SE- "Al Ghehad". **Stampa I/18/2**". Giornale del Cairo. Notizie su: la giornata di Mussolini.
- *"1937-MSP-SE- Algunos datos sobre la tragedia de Euzkadi. **Stampa I/51/33**".
- *"1939-MSP-SE- "Al Hadiss". **I/50/6**". Giornale di Beirut.
- *"1938-MSP-SE- "El Inscia". **Stampa I/50/16**". Editore a Damasco.
- *"1937-MSP-SE- Ali Rida El Alau El Yamani. **Stampa I/50/23**". Notizie su: "Fata al Arab"; Yemen, Hadramaut; Maaruf el Arnaut; Aziz Suleiman.
- *"1934-USCG-SE- "Al Kawkab" giornale egiziano. **I/50/4**". Notizie su: attività italiana in Sudan; oasi di Oeinat; progetto di linea aerea Tripolitania-Eritrea di Ala Littoria.
- *"[1932/]1934-USCG-SE- "L'Allarme". **I/54/36**". Editore a Lugano.
- *"1937-SSSSP-SE- Rivista "Al Lataief al Musawara". **Stampa I/18/5**". Editore al Cairo.
- *"1934-USCG-SE- "Aldeutsche Blatter". **I/25/118**".
- *"[1938/]1939-MSP-SE- "Allemagne Contemporaine". **I/24/30**".
- *"1934-USCG-SE- "Allgemeines Pressebuero". **I/54/8**". Agenzia economica svizzero-tedesca.
- *"1937-MSP-SE- "Alliance Nationale", richiesta opuscoli demografici. **Stampa I/24/250**".
- *"[1932]- All Peoples' Association [APA]. **Stampa I/27/48**". Notizie su: Miss Sylvester Samuel, residente in Roma, presso Miss Gladys Vershoyle; Visconte Cecil; Sir John Simon; Sir Rennell Rodd; direttive di Mussolini quanto al Rotary Club. Ci sono due copie del numero di maggio 1932. Fondata a Londra nel 1930.

Busta 759

- *"1939-MCP-SE- "Al Mabadi". **I/18/14**". Cairo.
- *"[1936/]1938-MSP-SE- "Almanacco Libertario". **Stampa I/54/95**". Lugano.
- *"1936-MSP-SE- "Almanach des Gens qui Rient". **Stampa I/24/97**".
- *"1940-MCP-SE- "Almanach du Pélerin 1940". **I/24/3**". **Vuoto**.
- *"1939-MCP-SE- "Almanach Populaire 1939". **I/24/90**".
- *"1937-MSP-SE- "Almanak di Ladins". **Stampa I/5/38**".
- *"1937-SSSSP-SE- "Al Musawar". **Stampa I/18/12**". Cairo.
- *"1936-SSSSP-SE- "Al Oqab". **Stampa I/50/4**". Bagdad. Direttore U. al Bahhry.
- *"1937-MSP-SE- "Alpenlaender Bote". **Stampa I/5/35**".
- *"1937-MSP-SE- "Alpenlaendische Rundschau". **Stampa I/50/60**". Vienna.
- *"1936-MSP-SE- "Alpenrose". **Stampa I/5/60**".
- *"1937-SSSSP-SE- "Alpenzeitung". **Stampa I/25/16**".
- *"[1937/]1938-MSP-SE- Rivista "Alpina". **Stampa I/54/83**". Berna; organo della omonima loggia massonica.
- *"1937-MSP-SE- "Al Sahab". **Stampa I/50/5**".
- *"1934-USCG- Giornale "Al Rassed". **I/50/5**". **Vuoto**.
- *"1933-USCG-SE- "Alte Zari". **I/47/20**". Bucarest; antifascista.
- *"[1933/]1935-USCG- "Alto Adige". Precedenti 1934 I/29/58. **I/29/36**". C'è copia di: H. von Oerdigen und A. Stein, *Deutsches Volk Grenzen zerschneiden Dich*, Koeln, Verlag J.P. Bachem, 1934 (con carta geografica di *Der deutsche Volksraum*). Notizie su: insegnamento religioso; caduti di guerra austriaci; demolizione monumento a Re Laurino; appello al Papa dei cattolici tedeschi contro l'italianizzazione del Sud Tirolo.

- *"[1939]-MCP- Alto Adige, espulsione stranieri. **NNCC**". Ritagli di stampa statunitense.
- *"[1939/1940]- MCP-Questione Alto Adige. Dal Fono-bollettino stampa. **NNCC**". Ed alcune intercettazioni radio (12.7.1939).
- *"[1940]- **9. 4.** Alto Adige (II cartella). **NNCC**". Non è il giornale omonimo.
- *"[1940]-MCP- Fonogrammi Alto Adige. **NNCC**". Contiene "Fono-bollettino", gennaio 1940.
- *"[1939/1940]-MCP- Stampa inglese. Alto Adige. **NNCC**".
- *"1935-SSSSP-SE- "Al Uadi". **Stampa I/18/8**". Cairo.
- *"1935-MSP-SE- "Al Uqab". **Stampa I/69/3**". Bagdad.
- *"1935-SSSSP-SE- "Al Wihda al Arabia". **Stampa I/40/4**". Giornale di Gerusalemme, già "The Arab Federation", voluto dal Mufti di Gerusalemme. Collegato ad "Arab Times".

Busta 760

- *"[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. "American (Baltimore)" [*recte* "Baltimore American"]. **NNCC**".
- *"[1935/]1936-MSP-SE- "American Evening Post". **Stampa I/12/4**".
- *"[1940/]1941-MCP- "American Hebrew". **NNCC**".
- *"[1937/]1938-MSP-SE- "The American Jewish Press". ("Palestine Flames"). **Stampa I/52/42**". Editto a New York dalla New Zionist Organization (Salomon Epstein, Jacob de Haas).
- *"[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "American Magazine". **NNCC**".
- *"[1934/1943]-MCP- Stati Uniti, Canada. "American Mercury". **NNCC**".
- *"[1943]-MCP- Stati Uniti, Canada. "The American". **NNCC**". **Fuori posto: I/52/106**, 1939/1943, corrispondenza relativa alla rivista "America".
- *"1936-MSP-SE- Rivista "The American Press". **Stampa I/52/28**".
- *"1933-MAE-US- "American Review", formerly "The Bookman". **I/5285**". C'è il numero di settembre 1933, (a. I, n. 4) dove noto recensione di Marvin M. Lowes a John Strachey, *The menace of Fascism*, London, Gollancz, (p. 489) ed un articolo di Hilaire Belloc, *The restoration of Property*. IV. *Attacking the Large Unit* (p. 468).²⁴³⁹
- *"1932-MAE-US- "The American Spectator". **I/52/132**".
- *"1933-MAE-US- "The American Srbobran". **I/52/83**".
- *"[1937/]1940-MCP-SE- "Amerikanische Nachrichten-agenturen". **I/25/97**". C'è il volume opera di Joachim Rings, Frankfurt a. M., Verlag Moritz Diesterweg, 1937, in "Zeitung und Zeit". *Schriftenreihe des Instituts fuer Zeitungs-Wissenschaft an die Universitaet Berlin. Neue Folge. Reihe A. Band II*; e lunga recensione del volume compilata da Lombardo, 5.9.1940. Contiene la storia e la descrizione del sistema della struttura e funzionamento delle agenzie stampa statunitensi.
- *"[1929/]1933-MAE-US- Gli amici della libertà italiana. **Stampa I/27/29**". C'è il numero doppio, novembre-dicembre 1931, di "Italy to-day", curato da Friends of Italian Freedom, intitolato *Lauro de Bosis* (seconda serie, n. 11 e 12, editore: The Utopia Press Ltd., London). Contiene un'introduzione biografica ed estratti di lettere di de Bosis (1930-1931), oltre a copia dei manifestini lanciati su Roma. Notizie su: Mrs. V.M. Crawford, Mario Vinciguerra, Renzo Rendi. Inoltre sottofascicolo: [1929/]1931, Pubblicazioni antifasciste della "Friends of Italian Freedom", mancanti ma delle quali sono indicati i titoli:
 - The special Tribunal for the defense of the state*;
 - The corporative state in fascist Italy*;
 - Economic Italy in 1928*;
 - Fascist electoral methods*;
 - Is fascism economic success?*
 - The Lateran Treaty*;
 - The italian liberals and the Lateran Treaties*;
 - Political prisoners and police surveillance*;
 - An american enquiry internment under fascist rule and the Rosselli*;
 - Outwitting the fascists di E. Lussu*;
 - The italian workers*;
 - The case of Vinciguerra e Rendi*.

²⁴³⁹ Nel 1936, The Distributist League, pubblicherà: *An essay of the Restoration of Property*,

- *"1935-SSSSP-SE- "L'Ami du Clergé". **Stampa I/24/289**".
- *"1931- Casa Editrice Arno Reissenweber, Gotha. **I/25**".
- *"1937-SSSSP-SE- Amtliche Nachrichtenstelle. **Stampa I/5/14**". Notizie su: ministro Rintelen e disordini del luglio 1934 a Vienna.
- *"1939-MCP-SE- "Amanecer". **I/51/32**". Giornale delle J.O.M.S. spagnole tradizionaliste.
- *"1936-MSP-SE- Des amendes. **Stampa I/24/264**". Opuscolo pubblicato in Francia.
- *"[1932/]1939-MSP-SE- "A Muvra". **I/24/18**". Giornale corso.
- *"[1930/]1933-MAE-US- "America Libre". **I/19/1**". Rivista edita a Guayaquil, Ecuador. Due copie del n. 4, volume I, febbraio 1930.

Busta 761

- *"[1933/]1935-SSSSP-SE- "A Nação". **I/7/6**".
- *"1934-USCG-SE- "Anadolu". **I/56/9**". Ankara.
- *"1937-SSSSP-SE- Rivista "Anales". **I/3/22**".
- *"1936-MSP-SE- An appeal to the young. **I/52/60**". C'è l'opuscolo: P. Kropotkin, *An appeal to the young*, Chicago, Charles H. Kerr, s.d.
- *"1939-MCP-SE- "Anayak". **I/24/168**". Rivista dei preti baschi in esilio, edita a Parigi. C'è a.I. n. 4, 1°.3.1939.
- *"1940-MCP-SE- "Los Andes". **I/3/32**".
- *"1935-MSP-SE- Agenzia "Aneta". **Stampa I/39/12**". Batavia.
- *"1938-MSP-SE- A new hope for world socialism. **Stampa I/27/96**". C'è il volume edito da International Bureau for Revolutionary Socialist Unity, Londra, s.d.
- *"[1934/]1935-USCG-SE- "Anexartitos". **I/28/4**".
- *"1936-SSSSP-SE- L'Angleterre ennemie héréditaire. **Stampa I/24/6**". C'è l'opuscolo, numero speciale di "Le Porc-Epic", Paris, novembre 1935. *Gérant*: Henri Coston. Edito da una casa editrice di tendenza anti-semita ed anti-massonica (Nouvelle Editions Nationales, Paris, Rue des Petits-Champs 27) che pubblicava la rivista "La Libre Parole. Organe anti-judéo-maçonnique" ed aveva edito i *Protocoles des Sages de Sion*.
- *"1937-SSSSP-SE- "Anglo [Continental] Presse Service". **Stampa I/27/15**". Notizie su: presunto ritorno del Negus in Etiopia.
- *"[1932/]1936-MSP-SE- "Angriff (Der)". **Stampa I/25/29**". *Tageszeitung der Deutschen Arbeitsfront*, cioè il giornale del NSDAP; redazione in Berlino-Zimmerstrasse 88-91. Nell'ottobre 1933 compare *herausgeber* J. Goebbels e redattore capo K. Kampmann. Nel settembre 1935, il redattore capo era Hans Schwarz von Berk. Agente berlinese dell'editore: Franz Eher Nachf. GmbH. Nel fascicolo molti ritagli del giornale ed i seguenti numeri, interi o non:
 - 29.11.1932;
 - 5.10.1933 (testi della *Schriftleitergesetz*, del 4.10.1933);
 - 26.6.1934;
 - 3/4.1.1935;
 - 7/11.1.1935;
 - 16.1.1935;
 - 17.1.1935;
 - 18.1.1935;
 - 24.9.1935 (noto l'articolo redazionale: *Pax Romana und Deutschland. Die "Telephonzentrale" zur Sabotage nationalen Aufbaues*; riprende un articolo di "L'Osservatore Romano" e denuncia l'attività di questo movimento cattolico contro la politica demografica del nazismo);²⁴⁴⁰
 - 27.9.1935;
 - 4.10.1935;
 - 6.10.1935;
 - 6.11.1935;
 - 30.11.1935;

²⁴⁴⁰ *Pax Romana*, movimento di intellettuali cattolici fondato nel 1921 e che, forse, si estinse nel 1961. Ne era esponente di rilievo l'abbé Joseph Grémaud, credo di origine svizzera, citato nell'articolo in questione.

- 7.12.1935;
- 16.12.1935 (foto di Bernardo Attolico e consorte che partecipano alla cerimonia dell'offerta dell'oro alla Patria nell'Amb. Berlino).
- Infine, c'è una copia di: *Der Faschismus als Assenbewegung, Sein Aufstieg und seine Zersetzung*, von Historikus, Karlsbad, Graphia, 1934. Si tratta di un operetta anti-fascista con annunci di opere sui campi di concentramento (Gerhart Seger, *Mitglied des Deutschen Reichstags der V. VI.VIII Wahlperiode, Oranienburg*, con introduzione di Heinrich Mann; *Konzentrationslager*).
- Notizie su: Giovanni Engely, redattore di "Lavoro Fascista"; ex imperatrice Zita; ingiurie verso il Re d'Italia; battaglia di Caporetto e ordine di bombardamento delle linee italiane; Sud Tirolo e minoranze in Alto Adige; card. Pacelli ed Otto d'Absburgo a Lourdes; guerra d'Etiopia.
- *"1937-MSP-SE- "Anhanguera". **Stampa I/7/19**". Giornale brasiliano.

Busta 762

- *"[1938]-MSP-SE- Anima traviata che cerca salvezza. **Stampa I/9/6**".
- *"[1932/1938]-MSP-SE- "Les Annales Politiques et Littéraires". **Stampa I/24/383**". Ci sono i numeri: 18.11.1932; 23.12.1932; 6.1.1933. C'è anche un *tiré à part*: *Lettre ouverte à Mussolini. Réponse à son "Cri d'alarme" dans "Le Annales" août 1931, par un Fasciste Libre-Echangiste*.
- *"1936-MSP-SE- "Les Annales Marocaines". **Stampa I/33/4**".
- *"1940-MCP-SE- "Annali dell'Africa Italiana". **I/29/68**".
- *"[1935/1937]-MSP-SE- "Annali del Fascismo". **Stampa I/29/29**".
- *"1940-MCP-SE- "L'année politique française et étrangère". **I/24/17**".
- *"1933-MAE-US- Annuaire Pontifical Catholique. **I/24/181**".
- *1933-MAE-US- Annuaire de la Presse. **I/24/184**".
- *"1940-MCP-SE- The annual of the East. **I/27/37**". **Vuoto**.
- *"1938-MSP-SE- Annual report of the national administrative Council of the independent Labour Party. **Stampa I/27/100**".
- *"1936-MSP-SE- "The annals of tropical medicine and parasitology". **Stampa I/27/72**".
- *"1933-MAE-US- "An Nagium" di Tripoli. **I/50/5**".
- *"1937-MSP-SE- "A Noite". **Stampa I/7/16**".
- *"1935-USCG-SE- "A Nous". **I/6/1**".
- *"1941-MCP-SE- Agenzia giornalistica "A.N.T.A.". **I/34/2**". Filiazione di "Havas"; poi messicana.
- *"[1933/1936]-MSP-SE- "Antieuropa". **Stampa I/29/50**". Ci sono due copie del numero a. VIII, n. 1, marzo 1936, in larga parte dedicato alla guerra d'Etiopia, con foto delle confezioni di proiettili "*dum-dum*" Eley Bros, London e loro effetti (p. 88) e testo di Aldous Huxley, *Le grandi potenze ci porteranno alla guerra?* (p.76). Dato l'oggetto multiplo non sorprenderà che nel fascicolo si trovi anche: "Numidia. Rivista della Colonia italiana dell'Algeria", settembre ottobre 1933; "Il Notiziario quindicinale degli Italiani in Etiopia", a. I, n. 3, 15.9.1933 (testo della Riforma dell'Afarsata, 2.8.1933). Notizie su: "A.O. Ottobre", Roma, Via dell'Anima, 46, direttore Nicola Pascazio.
- Fuori posto (?)**: **Stampa I/27**, informazioni di polizia su Nino Battistoni,²⁴⁴¹ di Raffaele e Teresa Moranti, nato Catania 7.3.1887, fu nella redazione del giornale "Il Paese", diretto dal socialista Ciccotti, ora occupato presso l'US dell'Amb. URSS, amico di Velia Quaranti, moglie del francese Charles Delagneau (fu Luigi e Maria Luisa Haherly, nato a Parigi 9.12.1891). Su Delagneau vedi Buste 274, 398, 672.
- *"1933-MAE-US- "Antifaschistische Front". **I/16/6**".
- *"[1931/1932]-MAE-US- "Antifaschistische Presse Korrespondenz". **I/25/35**". Notizie su: Henri Barbusse; Klara Zetkin; Romain Rolland; Willy Muenzenberg; Heinrich Mann; Siegfried Jacoby; Fan Noli; Miglioli; Folli.
- *"1937-MSP-SE- "El Antifascista". **Stampa I/52/87**". Notizie su: guerra di Spagna, Guernica.
- *"1934-USCG-SE- "El Anunciador". **I/27/30**".
- *"1933-MAE-US- "Aspararea Nationala". **I/47/13**".
- *"1940-MCP-SE- A peace front and the Axis powers. **I/27/81**".

²⁴⁴¹ Battistone, per: Canali, *ad indicem*.

- *"1933-USCG-SE- "Apoghevmatini". **I/28/26**". Salonicco. Manifestazioni di protesta di dodecannisini in Atene.
- *"1931- Appello per procedura Tribunale Speciale. **I/27**". Si tratta del processo a 24 intellettuali di "Giustizia e Libertà" (Umberto Ceva ed altri; informatore: Carlo Del Re). C'è: Leo Lania, 24 *Intellektuelle im Kerker*, in "Das Tagebuch", Berlin, 28.2.1931, p. 329; intervista al pilota Giovanni Bassanesi, autore di un *raid* aereo su Milano, in "Escher Tageblatt", 26.3.1931.
- *"1932-MAE-US- "L' Appello del Recluso". **I/24/141**".
- *"[1943]- **2. 6.** Apporto italiano alla guerra".
- *"1935-SSSSP-SE- "Appréciation". **Stampa I/6/31**".
- *"1935-USCG-SE- "A Provincia de Angola". Precedenti 1933 I/46/16. **Stampa I/46/4**". Notizie su: Bruno Mussolini, aviatore.
- *"1937-MSP-SE- Rivista "Aqui esta". **Stampa I/51/9**".
- *"1937-MSP- "Aqui Estamos". **Stampa I/51/23**".
- *"1934-USCG-SE- "Arabic World". **I/27/9**". Diretta da Mahmoud Azmi.
- *"1934-USCG-SE- "Der Arbeiter". **I/5/27**".
- *"[1933/]1940-MCP-SE- "Arbejderbladet". Atteggimento stampa finlandese. **I/22/6**".
- *"1932-MAE-US- "Arbeiterwille". **I/5/24**". Notizie su: Alto Adige e Monumento ai Caduti di Bolzano.
- *"[1935/]1937-SSSSP-SE- "Arbeiter-Zeitung". **Stampa I/54** [non sarebbe stato corretto 5, cioè Austria?]/**35**". Giornale socialista austriaco. Notizie su: Valentino Pittoni; assassinio di Alessandro Carosi a Castiglione Garfagnana. Copie di "AIZ", Praga (24.4.1933; 2.11.1933; 18.7.1935; 9.1.1936) Inoltre molti articoli: G. Salvemini, *Mussolini ha rubato?*; contrasti fra Mussolini e Balbo; "L'Osservatore Romano", 9.6.1932, Starhemberg a Roma? Morte, a Londra, dell'ambasciatore Antonio Chiaromonte Bordonaro.

Busta 763

- *"[1937/]1938-MSP-SE- "A-Z Arbeiter-Zeitung" di Basilea. **Stampa I/54/30**".
- *"1937-MSP-SE- "Arbeiter Zeitung", pubblicato a Parigi. **Stampa I/24/172**".
- *"1937-MSP-SE- "Der Arbeitsmann". **Stampa I/25/108**". Notizie su: repubblica ebraica di Birobidgian.
- *"1940-MCP-SE- "Arbeit und Wehr". **I/25/57**".
- *"1935-SSSSP-SE- "Arbenia". **Stampa I/72/5**".
- *"1934-USCG-SE- "Les Archives Contemporaines Systeme Keesing". **I/6/18**".
- *"1932-MAE-US- Agenzia "Arco" e "Revista de Ambos Mundos". **I/51/36**". Madrid. C'è copia della rivista a. V, ottobre 1932, n. 49.
- *"1932-MAE-US- "A Republica". **I/46/11**". Notizie su: espansione italiana in Africa.
- *"1940-MCP-SE- "Argentina Libre". **I/3/22**".
- *"1935-USCG-SE- "Argentinske Novine". **I/3/13**". Giornale croato pubblicato a Buenos Aires.
- *"1937-MSP-SE- "Argentinisches Tageblatt". **Stampa I/3/62**".
- *"[1932/1941]-MCP- "The Argonaut". **NNCC**". Notizie su: inferiorità di Mussolini rispetto ad Hitler: collasso italiano in Etiopia.
- *"1932-MAE-US- "O Argonauta". **I/46/15**".
- *"1937-MSP-SE- "The Argus". **Stampa I/4/4**". Melbourne. **Fuori posto: I/51**, notizie stampa dalla Spagna (dicembre 1939/novembre 1940 ed un allegato a telesspresso 365/89 del 20 gennaio senza anno). Notizie su: esistenza dell'US e Propaganda francese a Barcellona; Claude Popelin; Vignaud; Luis Desperamont; Charles Herbert Mahuzies, già dei servizi spagnoli, poi del 2ème Bureau, corrispondente di "Le Jour" e di "Echo de Paris"; Pierre Dessfontaines, direttore dell'Istituto Francese (telesspresso 00749/C, 15.1.1940, SP 74-3158, MAE-AG IV a MCP/Amb. Parigi/AEM); politica sociale del governo spagnolo e legge sul sindacato unico; articoli italiani sulla stampa spagnola sul conflitto russo-finnico, tradotti a cura dell'US Amb. Madrid ed inviati col Bollettino informazioni C.I.B. (tra gli altri: *Maurizio Claremoris* ps. di Canevari; Trizzino; F. Coppola; Italo Zingarelli; Virgilio Lilli; Indro Montanelli; Giovanni Ansaldo; Carlo Scorza); IV congresso Sindacato spagnolo universitario; opzione dei cittadini dell'Alto Adige; discorso di Franco del 31.12.1940; visita dei Reali italiani al Santo Padre.
- *"[1932/]1940-MCP-SE- "Argus International de la Presse S.A.". **I/54/45**". Agenzia di ritagli stampa; Ginevra.

Busta 764

- *"1940-MCP-SE- Ariel e tutte le sue qualità. **I/27/62**".
- *"1940-MCP-SE- "Aristo". **I/39/14**". Rivista olandese di tendenza fascista.
- *"1936-MSP-SE- "Arkady". **Stampa I/45/17**". Varsavia.
- *"1940-MCP-SE- "Armatolii". **I/47/26**". Organo degli aromeni di Romania.
- *"1935-SSSSP-SE- "L'Armée Rouge". **Stampa I/54/33**". Opuscolo edito a Ginevra.
- *"1935-SSSSP-SE- "L'Armée Rouge des ouvriers et des paysans". **Stampa I/48/16**". Album.
- *"1933-USCG-SE- "Arquivo Nacional". **I/46/19**". C'è copia del n. 98, 24.11.1933.
- *"1938-MSP-SE- "Arriba España!". **Stampa I/41/6**". Sezione di Panama della Falange. Numero 17, giugno 1938. E copia di "Arriba España" di Habana, a. I; n. 7. Novembre 1937.
- *"1935[recte 1934/1937]-USCG-SE- Articoli di S.E. il Capo del Governo [recte: del e sul Capo del Governo]. **I/29/27**". L'obbligo per le rappresentanze diplomatiche italiane di inviare al MSP-SE, in duplice copia, ritagli stampa e fotografie che si riferissero alla persona del Capo del Governo, formò oggetto del telexpresso 3724, 26.4.1927 (recte 1937) del MSP-SE-Alfieri. Noto:
 - La Chiesa e lo Stato*, in "The Saturday Review", 19.1.1935; e telegramma in arrivo Amb. Washington-Rosso a US/Pol., 12487 PR, 24.12.1934, con rapporto del compiacimento espresso dal nunzio Cicognani per l'articolo pubblicata anche negli USA;
 - Corporazioni*, in "New York American", del Gruppo Hearst, 25.11.1934; con promemoria per il Duce della SE, 9.3.1935 in risposta a richiesta della SPD a Luciano, 8.3.1935;
 - 28.1.1935, *Oesterreichs geschichtliche Sendung*, in "Wiener Sonn-und Montags-Zeitung", 28.1.1935 (e ritagli da altri quotidiani austriaci); con servizio speciale di Negrelli da Vienna, 28.1.1935;
 Notizie su: "As", Madrid, 23.4.1934, articolo e foto su Mille Miglia; visita di von Neurath a Roma, maggio 1937 (con articoli stampa sovietica); visita in Italia del maresciallo von Blomberg, giugno 1937; H. Massis, *Mussolini comme je l'ai vu (Septembre 1933)*, in "Revue Catholique des Idées et des Faits", 18.6.1937; bombardamento di Guernica ("La Razon", La Paz, 16.6.1937); restituzione della visita di Hitler in Italia da parte di Mussolini; articolo di Giovanni Ferri, *I giovani comunisti d'Italia nella lotta contro la guerra e il fascismo*, in "Smiena", Leningrado, 27.6.1937; S. Schueller-Piroli, *Mussolini ueber sich selbst*, in "Neues Wiener Journal", 27.7.1937 (vedi Busta 853), con citazioni dell'antologia mussoliniana pubblicata da Spinetti (*Spirito della Rivoluzione fascista*, Milano, 1937); foto di Mussolini in visita alla miniera siciliana di Grottafaldina (agosto 1937); copie di "Innsbrucker Nachrichten", 18.5.1937 e 2.6.1937; "Tiroler Anzeiger", 18.5.1937.
- *"[1937]-MSP- Articoli su S.A.R. il Duca d'Aosta. Stampa Stati Uniti. **NNCC**". Sua nomina a Vice Re d'Etiopia.
- *"1936-MSP-SE- "A Rua". **Stampa I/7/13**". C'è numero 103, 24.3.1936.
- *"1934-USCG-SE- "As". **I/51/33**". **Vuoto**.
- *"1938-MSP-SE- "El As de Bastos". **Stampa I/58/10**". Montevideo.
- *"[1936/1940]-MCP-SE- "L'Assaut". **I/24/180**". Diretto da Jacques Doriot (Parti Populaire Français). C'è il n. 1, a. I, del 13.10.1936. A p. 6: dichiarazioni di Céline al ritorno da un viaggio nell'URSS.
- *"1933-USCG-SE- Assemblea ad Atene delle Agenzie Telegrafiche Alleate. **I/28/22**". Mi sembra opportuno chiarire che "alleate" sta per "unite da un patto contrattuale di non concorrenza". C'è promemoria per il Capo dell'USCG dell'"Agenzia Stefani", Manlio Morgagni, 18.9.1933, ove si ricorda l'esistenza della convenzione "Stefani"-Havas del 20.12.1921, disdetta alla scadenza del 20.12.1933: "...È necessario premettere che nel passato l'Agenzia Havas aveva una specie di predominio sulle altre Agenzie, tanto che per appartenere alla cosiddetta "Alleanza" era necessario e sufficiente stipulare una convenzione-tipo con la sola Havas, la quale trattava a nome e nell'interesse di tutte le consorelle...." Tale convenzione impediva la concorrenza nei reciproci territori alle agenzie alleate e poneva l'"Havas" in situazione di predominio. Per liberarsi da questo vincolo "Stefani" stipulò convenzioni dirette con agenzie nazionali dei diversi paesi e dove ciò non era possibile chiese al governo italiano di sostenere l'istituzione di uffici di corrispondenza. Infine, propose che fosse ampliata la trasmissione "tractatus", ossia l'estensione della franchigia, in quanto le agenzie accoglievano volentieri nei loro bollettini notizie in franchigia, cioè ricevute gratis o quasi. La "Stefani" sottolineava di essere l'unica agenzia ufficiale sprovvista di comunicazione radiotelegrafica.
- *"1934-USCG-SE- IV Assemblea ordinaria delle Agenzie stampa. **I/31/6**". Si tratta del congresso del 1934, tenuto a Riga. Anche qui noto: Relazione, firmata da Morgagni, da Riga, del 12.8.1934, sui lavori

della IV Assemblea ordinaria delle Agenzie di stampa per il Capo dell'USCG, ormai Galeazzo Ciano. C'è anche una lettera d'accompagnamento manoscritta di Morgagni al "Caro Conte", di pari data, nella quale ricorda di essere in partenza da Riga per Mosca e Leningrado. La relazione consente di sapere che l'assemblea di Atene era intervenuto un accordo fra "Havas", "Reuters", "DNB" ed "Associated Press"; le maggiori agenzie si erano decise a far partecipare alla loro posizione di predominio due "new comers", al fine di limitare i danni di una concorrenza libera e porre un freno allo strapotere statunitense che si delineava. Questa prima eccezione, della quale non conosciamo l'esatto tenore ma che costituiva un'eccezione alla tutela della integrità territoriale, preoccupò le agenzie minori, timorose dei pericoli di un "dumping", soprattutto da parte statunitense, al quale non sarebbero state in grado di opporsi. Comunque, la "Stefani" rivelò di avere stipulato da circa un anno una convenzione con la "Associated Press" che, asserì senza troppo specificare, le garantiva quell'esclusività che "Havas", "Reuters" e "DNB" non avevano ottenuto nel loro accordo con "Associated Press".

*"1933-MAE-US- Association des Messages. **I/24/192**". Costituita l'11.6.1931, presso l'Institut de France, Pavillon Caen, da Madame Boas de Jouvenel, aveva lo scopo di ottenere da personalità di rilievo mondiale messaggi con direttive intese a migliorare le condizioni intellettuali, morali e materiali dell'esistenza umana. Presidente ne era Nicholas Murray Butler, presidente anche della Fondazione Carnegie. Copresidente italiano: Emilio Bodrero. Fra i primi aderenti italiani al *Comité des Dames*: Maria Theodoli (moglie di Alberto Theodoli) e Margherita Sarfatti. Inviarono messaggi: Amedeo Giannini, Massimo Pilotti²⁴⁴² e M.G. de Michelis. Mussolini lo fece in occasione dell'XI anniversario della Marcia su Roma (testo in: "Petit Parisien", 1° 11.1933).

*"1939-MCP-SE- Association ukrainienne pour les relations scientifiques et intellectuelles avec l'étranger di Kiev. "La Medicina Internazionale". "Medicina Sovietica". Laboratori Italiani Robin. **I/48/9**".

*"1937-MSP-SE- Associazione Orientale di Parigi per la difesa della Repubblica Spagnola. **Stampa I/24/275**". C'è il testo (in arabo ma tradotto in italiano) di un opuscolo di propaganda bolscevica verso il mondo arabo cristiano e musulmano, contro l'intervento italo-tedesco in Spagna.

*"1938-MSP-SE- Associazione degli scrittori per la libertà intellettuale. **Stampa I/27/137**". C'è testo di opuscolo: *In defence of freedom. Writers declare against fascism. Queen's Hall June 8th, 1938*; ed elenco degli scrittori antifascisti da iscrivere nelle Rubriche di frontiera (fra essi: Julian Huxley).

*"1933-MAE-US- Associazione spagnola della stampa tecnica. **I/51/21**". Dentro: 1927, Congresso della stampa latina a Madrid. **I/51**: corrispondenza fra Ugo Ojetti e Dino Grandi perché il primo accetti di far parte del Consiglio della Stampa Latina "...carica...del resto, molto platonica come tutta la Associazione..." ("Corriere della Sera"-Il Direttore, U. Ojetti a Grandi, 10.7.1927; MAE-US-Grandi ad Ojetti, telegramma in partenza, 13605/5315 ?, 19.7.1927).

*"1934-USCG-SE- "Astrology". **I/52/55**". In un numero sequestrato, che però manca, l'articolo: *Mussolini. The lion of Italy rises to power*.

*"1933-MAE-US- "Astro-Politische Rundschau". **I/25/115**". Diretto da Maximilian Bauer. Numero 3, 1° 8.1933, dove articoli: *Maenner um Hitler. Dr. Goebbels. Goering. Dr. Frick. Alfred Rosenberg. Dr. Schacht; Maenner, die Weltgeschichte Machten* (fra essi Mussolini).

*"1936-MSP-SE- Rivista "Atenas". **Stampa I/51/32**". Madrid. Ci sono i numeri di aprile e maggio, anno VII, n. 61 e 62.

*"1940-MCP-SE- "Atencion". **I/58/9**". Montevideo. Numero dell'aprile 1940, dove "Los Judios en España".

*"1935-SSSSP-SE- "Athinaiki Nea", di Atene. **Stampa I/20/7**".

*"[1940/1941]-MCP- "Atlanta Constitution". **NNCC**". Mussolini è definito "the Bumbling Bambino" nell'articolo del 12.6.1941 "Fascist "Glory"".

Busta 765

*"1939/[1942]-MSP-SE- "The Atlantic". **I/52/6**".

*"1939-MCP-SE- "Atlantica the Digest of Life. Letters and World Affairs". **I/52/57**".

²⁴⁴² Magistrato; partecipò a molti incontri internazionali quale esperto.

*"[1940]-MCP- "Atlantic Monthly". **NNCC**. C'è articolo: *A proposal for action in the Far East*, Cambridge, Mass., 24.10.1940 (propone un'azione congiunta anglo-olandese-statunitense contro il Giappone ed il suo piano egemonico in Asia, proposta da membri dell'Harvard Law School).

*"1936-MSP-SE- Rivista greca "Atlantis". **Stampa I/28/6**".

*"1940-MCP-SE- Atlas des deutschen Lebensraumes in Mitteleuropa. **I/25/44**". **Fuori posto: NNCC**, 17.12.1937, rassegna stampa: *Che cosa pensa la Francia sulla visita di Delbos a Belgrado?*; **NNCC**, s.d., volantino trascritto e tradotto in italiano: *Evviva l'alleanza con la Francia!* (firmato: La gioventù agraria, La gioventù del partito democratico indipendente, La gioventù operaia, La gioventù del partito radicale nazionale, La gioventù del partito democratico, La gioventù studentesca unita). Vedi Busta 115 ed altre l^ citate.

*"1940-MCP-SE- Le atrocità polacche contro la minoranza tedesca in Polonia. **I/25/75**".

*"1938-MSP-SE- Atrocités fascistes, le massacre de la population civile dans les territoires occupés par les rebelles. **Stampa I/24/122**".

*"1932-MAE-US- Attacchi al Parlamento di Budapest contro il Capo del Governo d'Italia. **I/57/6**".

*"1940-MCP-SE- Atteggiamento stampa belga. **I/6/13**".

*"1940-MCP-SE- Atteggiamento stampa messicana. **I/34/9**".

*"1937-MSP-SE- Attentato di Addis Abeba. **Stampa I/29/58**". Viene smentita la notizia della fucilazione dell'Abuna Cirillo e perciò la SE richiamò Allary, corrispondente romano di "Havas".

*"1937-MSP-SE- Attentats et terreurs, instruments de conquête politique. **Stampa I/24/385**".

*"1937-MSP-SE- "L'Aube" di Lione. **Stampa I/24/134**".

*"1938-MSP-SE- "Au Courant". **Stampa I/24/218**".

*"1936-MSP-SE- Aufbau unserer Frontmiliz. **Stampa I/5/53**". C'è opuscolo edito a Vienna da *Bundeskommisssar fuer Heimatdienst*, 2^ edizione, s.d.

*"1933-MAE-US- "Aufruf". **I/10/22**". Edita a Praga.

*"1932-MAE-US- "Auf der Warte". Bollettino massonico bimensile di Lipsia. **I/25/8**". Ci sono i numeri: 21/22, 1°.11.1931; 1-2, 1°.1.1932; 3-4, 1°.2.1932.

*"1932-MAE-US- "Ausburger Postzeitung". **I/35/12**".

*"[1931/]1939-MCP-SE- "L'Aurora". **I/52/99**". Organo della Italian Baptist Association of America. C'è lettera aperta al Duce di Nicolò Accomando sulla situazione religiosa in Italia ("L'Aurora", 1°.9.1931).

*"[1938/]1939-MSP-SE- "Aurore". **I/18/6**". Giornale ebraico del Cairo, direttore Joseph Maleh. Nel numero: del 5.1.1939, articoli sulle deportazioni di ebrei polacchi dalla Germania e progetto di deportazione in Sardegna degli ebrei italiani; del 2.2.1939, articolo sugli interessi finanziari delle famiglie Mussolini-Ciano (in Montecatini e Terni); e trafiletto sul ritorno in Egitto di Ugo Dadone, di "Service Mondial".

*"1932-MAE-US- Die Ausbreitung des Deutschtums in Suedtirol im Lichte der Urkunden. **I/35/11**".

*"1933-MAE-US- "Au Secours". **I/6/23**".

*"1937-MSP-SE- Au secours de l'Espagne. Hommage à Pierre Brachet. **Stampa I/6/34**".

*"[1934/]1938-MSP-SE- "Der Auslandsdeutsche". Deutschtum in Ausland. **Stampa I/25/48**". Organo di Deutsches Ausland-Institut, Stuttgart. C'è il numero 3, anno XX, marzo 1937, dove un articolo di Karl Springenschmid, *Fuehr uns nicht in Versuchung* (p. 151).

*"1938-MSP-SE- "Die Auslese". **Stampa I/25/130**".

*"1934-USCG-SE- "Austria Presse" di Buenos Aires. **I/3/27**".

*"1940-MCP-SE- "Au Travail". **I/24/189**".

*"[1931/]1940-MCP-SE- "Aux Ecoutes". "Aux Ecoutes de la Finance". **I/24/20**". Diretto da Paul Levy, ebreo naturalmente. Notizie su: Gide, libro sull'URSS (/novembre 1936); origini ebraiche di Balbo e Suvich (febbraio 1934); contatti fra Levy e Paolo Orano (12.1.1934); arresto di Malaparte e ruolo svolto da Antonio Aniante (novembre 1933); lettera del Duca di Camastra, in relazione alle dichiarazioni di Peppino Garibaldi in occasione della morte del Duca d'Aosta (18.7.1931, p. 20); fuga del Negus (appunto dattiloscritto s.d. forse ottobre 1936?); incontro fra il petroliere texano Riber ed il ministro Ciano in tema di rifornimenti petroliferi (17.2.1940); tentato suicidio di una amante di Mussolini, forse Magda Fontanges, in un albergo di Roma (marzo 1937).

Ci sono questi numeri (interi, spero) del periodico: **1931** - 11.7; 18.7; 12.12; 11.11.**1933**; 6.1.**1934**; **1935** - 13.7; 5.10; **1936** -17.10; 7.11; 2.7.**1938**; 21.1.**1939**; **1940** - 17.2; 6.4.

Busta 766

*"1932-MAE-US- Giornale "Avance" di Oviedo. **I/51/3**".

*"1940-MCP-SE- "A Vanguarda". **I/7/15**".

*"[1937/]1940-MCP-SE- "Avanguardia". **I/54/44**". Pubblicato a Lugano-Bellinzona; giornali riuniti: "Avanguardia-Gazzetta di Locarno". Nel n. 174, a. XX, 2.8.1938, articolo di fondo di F.R., *Mussolini contro Pio XI*, sui riflessi della legislazione razziale nei rapporti dell'Italia con il Vaticano. Inoltre: fascicolo su articoli della stampa svizzera sgraditi all'Italia (da "National-Zeitung", 22.10.1940: "...und auch weil Mussolini insgeheim Gegendampf gebe, um die Deutschen im Mittelmeer nicht zu stark werden zu lassen...Italien ist erst in den Krieg eingetreten, als die Niederlage Frankreichs sicher war...."); altro articolo di "Avanguardia" dove si sosteneva che i rifornimenti alla Svizzera giungevano dall'Inghilterra, mentre altrove asseriva che arrivavano tramite Genova). Replica della Legazione a Roma circa articoli di "Il Popolo di Brescia", 22.10.1940 (IDB Ivon de Begnac, *Conti da regolare*, anche in relazione a pretesi atteggiamenti svizzeri ostili all'Italia durante la crisi di Corfù) e "Libro e Moschetto", 12.10.1940 (tre copie), *Alpino, Missione della Svizzera* (dove noto anche un articolo di C.M. Olao Peroli, *Bombardamento in Africa*). Tutto ciò in: telespresso 9064/C, 6.11.1940, MCP-SE a MAE/MCP-SI/Leg. Berna.

*"1934-USCG-SE- "Avante". **I/46/8**". Lisbona.

*"1934-USCG- "Avante". **I/7/11**". Rio de Janeiro.

*"1936-MSP-SE- "L'Avant-Garde". **Stampa I/6/7**". Pubblicato a Bruxelles.

*"1934-USCG-SE- "Avanti". **I/54/22**". Pubblicato a Parigi e Zurigo.

*"1936-MSP-SE- "L'Avenir". **Stampa I/24/100**". Dovrebbe essere il giornale polacco "Przszlosc" edito in Francia e di cui era vietata la vendita nella zona francese del Marocco.

*"1933-USCG-SE- "Avenir". **I/24/246**". Contiene copia originale del manifesto "Appel au Francisme", con dedica ms. a Mussolini dell'autore Jean Le Prince (24.11.1933). Capo del Francisme era Marcel Bucare.

*"[1934/]1939-MCP-SE-"Avenir Belge". **I/6/20**". Direttore Louis Smolders. **Fuori posto: I/6/32**, "L'Avenir Colonial Belge", trafiletto sull'apparato di sicurezza di Mussolini dopo l'assassinio di Dollfuss (telespresso 236827/2275, 20.11.1934, MAE-AP III a SSSSP-SE).

*"1938-MSP-SE- "L'Avenir Juif". **Stampa I/6/5**". Organo della Fédération Sioniste de Belgique, Anvers-Bruxelles. Sul n. 115, 19.8.1938, articolo redazionale *Les coulisses du racisme italien* (contrarietà di Balbo al razzismo; reazioni vaticane; istruzioni di Starace all'Istituto Fascista di Cultura; articolo su "Critica Fascista"; epurazione nel sistema bancario italiano).

*"1938-MSP-SE- "Avenir Social". **Stampa I/55/10**". Giornale di Tunisi di orientamento comunista. Notizie su: assassinio di Giuseppe Miceli ed Ugo Tarrana.

*"1936-MSP-SE- "A Verdade". **Stampa I/7/17**". Sul numero 107, a. IX, giugno 1936, caricatura di Mussolini che fonda l'impero abissino su una distesa di teschi, dove spicca il cartello "Gases venenosos".

*"1938-MSP-SE- L'avion russe. La menace tchécoslovaque. **Stampa I/54/87**".

*"1933-MAE-US- "A Voz". **I/46/5**". Notizie su: Coppa Schneider; Accademia Fascista di Educazione Fisica dell'ONB, al Foro Mussolini; collegamento marittimo Italia-Egitto su Esperia.

*"1934-USCG-SE- "A Voz de Macao". **I/46/14**". Notizie su: pretese manifestazioni contrarie a Balbo in Dalmazia. Governatore di Macao era il col. A.J. Bernardes de Miranda; console generale A. Bianconi.

*"1938-MSP-SE- "A Voz do Pastor". **Stampa I/46/7**". Giornale cattolico, pubblicato a Oporto.

*"[1939] - 2. 2. Avvenimenti interni: cerimonie, commemorazioni, manovre ecc.". Notizie su: Gran Consiglio del Fascismo, dichiara i Balcani zona d'influenza italiana, 8.12.1939; "cambio della guardia", novembre 1939; non belligeranza italiana, isolamento del nazismo; varo di nave *Impero*; nomina di Alessandro Pavolini ministro della CP, figlio del traduttore di *Kalevala*, perciò la stampa danese lo indica amico della nazione finlandese; manovre nella valle del Po.

*"[1931/]1933-MAE-US- "Avvenire Arabo". **I/29/6**".²⁴⁴³

*"1933[recte 1931]- Lababidy Munir. **I/29/6**".

*"[1931/]1933-MAE-US- Munir Lababidy. **I/29/6 Riservato**". Contiene informazioni non troppo buone sull'intestatario. In particolare: Colonie DG Colonie Africa Settentrionale-I a MAE-US, 69063,

²⁴⁴³ R. De Felice, *Il fascismo e l'Oriente ecc.*, cit., dopo p. 160, 1^ illustrazione; la redazione di questo quindicinale era nella sede dell'Istituto per l'Oriente. Il numero a.I, n. 20 del 31.10.1932, diede notizia in prima pagina che la redazione del periodico stava approntando un fascicoletto tascabile con gli scritti del Duce sulla dottrina del fascismo, tradotti in arabo.

26.11.1931, con allegato dispaccio Governo Tripolitania-Direzione Affari Civili e Politici-G. Zucco (Segretario Generale), per il Governatore assente a Colonie 3.10.1931, con allegati rapporti del Comando Divisione RRCC, Tripoli sett. 1931, n. 86/2 (per i Carabinieri il Lababidy era nato a Beirut 16.7.1888 ed il suo nome completo era Mohammed Mounir ibn Selim Lababidy).

Questi tre fascicoli sono strettamente connessi. Nel marzo 1931 l'on. Bernardo Barbiellini Amidei, in collaborazione con Amedeo Giannini, presentò all'US del MAE il progetto di fondazione del settimanale economico-culturale bilingue "Avvenire Arabo. Al Mustaqbal al Arabi". L'iniziativa, alla quale avrebbe collaborato Roberto Cantalupo, era riconducibile alle molteplici attività anche nell'ambito della stampa dell'Istituto per l'Oriente, diretto dal grande arabista prof. Carlo Alberto Nallino. Avrebbe dovuto ricevere l'appoggio finanziario dei tanti enti ed imprese che erano impegnate in Medio Oriente: il Banco di Roma e la sua filiazione Banco Italo-Egiziano, la Banca Commerciale Italiana; la Banca Nazionale di Credito. Il Barbiellini indicò anche il comm. Vincenzo Fagioli (*recte* Fagioli), direttore centrale della Soc. An. Fertilizzanti Naturali Italia-SAFNI (Roma, Via Molise, 11), azienda partecipata dall'IRI e dalla Federazione Italiana Consorzi Agrari, come persona che avrebbe potuto partecipare al finanziamento; questi, però, non nuovo a tali richieste, rammentò che la SAFNI aveva già dato Lit. 100.000 al "Giornale d'Oriente" e costruito, e donato al R. Governo, una scuola per 80 alunni arabi. Credo si tratti di quella ancora oggi più o meno esistente nel centro minerario ex SAFNI di Kosseir, sul Mar Rosso, 50 chilometri a nord di Marsa Alam, e che tanto prestigio diede all'Italia fino al 1960 (B. Barbiellini Amidei a G. Rocco, 15.4.1931; SAFNI-V. Fagioli a L. Ferretti, 7.11.1931). Durante la RSI fu incaricato speciale delle questioni economiche e finanziarie nella penisola balcanica della Croce Rossa Italiana-Delegazione per la Balcania (Roma, Via Torino, 107) ed aveva il grado di ministro plenipotenziario; con lui collaborava ad Atene il dott. Serego degli Alighieri di Scambi e Valute: ASMAE, RSI, 19, CRI-Delegazione per la Balcania appunto per il MAE, s.d.; nota verbale MAE all'Amb. Germania, 13.10.1943; appunto MAE per il Segretario generale, 29.10.1943.

Il Barbiellini Amidei indicò quale redattore-capo del periodico il giornalista siriano (di Beirut) musulmano, Munir Lababidy, già collaboratore di "Al Hadara" [Civiltà, Cultura] di Beirut (c'è copia del numero 83, anno I) e prima ancora di Abd el Ghani al Uraisi, di "Al Mufid", estremista che finì sulla forca durante la Grande Guerra per ordine di Gemal Pascià. Le informazioni raccolte su di lui non erano certo positive; il problema fu risolto liquidandole uno sbrigativo "Atti per ora" ed affidando la gerenza del periodico all'on. Barbiellini; mentre il Lababidy ne fu il redattore (Colonie-DG Colonie Africa Settentrionale-I-Mischi a MAE-US, 69063, 26.11.1931, con allegate informazioni del Governo della Tripolitania e dei Carabinieri; appunto per l'US, dattiloscritto con "puntata" manoscritta a matita, s.d.). Il giornale iniziò le pubblicazioni nel gennaio 1932 e mise la redazione nella sede dell'Istituto per l'Oriente (Roma, Via Lucrezio Caro, 67; cronaca dell'inaugurazione in "La Tribuna", 10.1.1932). Il prof. Nallino, ovviamente, dovette esserne il direttore scientifico; il Comitato direttivo era presieduto da Amedeo Giannini e ne furono componenti: i professori Michelangelo Guidi, Laura Veccia Vaglieri, Ettore Rossi²⁴⁴⁴ ed il dottor Selim Cattani. Il Consiglio d'amministrazione (del periodico?) era presieduto dal prof. Roberto Paribeni.

La conduzione del periodico lasciò subito politicamente a desiderare. Gerenza del periodico ed US del MAE non si erano preoccupati del coordinamento politico. E così, poche settimane dopo l'inizio delle pubblicazioni fu sequestrato dal Prefetto di Roma, in forza dell'art. 2°, RDL 15.7.1923, n. 3288, conv. L. 31.12.1925, n. 2309-23 (con Ordinanza n. 2900 Gab, 16.2.1932) il n. 3, del 16.2.1932, a causa dell'articolo *Tra Higiaz e il Yemen*, nel quale "...si danno notizie di carattere internazionale con commenti che possono recare intralcio all'azione diplomatica del Governo...". Credo che la segnalazione alla Prefettura provenisse dalle Colonie. Il numero fu dovuto ripubblicare senza il "pezzo" indesiderato. Dopo questo primo incidente la gerenza provvide a sottoporre le bozze del giornale al MAE-US ed alle Colonie. Ed all'inizio del marzo 1932 l'on. Barbiellini lasciò l'incarico, per asserite ragioni di salute. Gli subentrò l'on. Piero Ferretti di Castelferretto [o Castelferretti] (Barbiellini a Polverelli, 5.3.1932), il quale, qualche mese dopo, chiese di poter pubblicare la traduzione araba della voce *Fascismo*, della *Enciclopedia Italiana*. Mussolini diede il suo assenso (appunto US-MAE al Capo del Governo, 24.6.1932, con "puntata" "Si M").

²⁴⁴⁴ Secugnago 30.10.1894-Roma 23.8.1955. La sua collezione di cose d'arte è al Museo Nazionale d'Arte Orientale Giuseppe Tucci, Roma.

Tuttavia, il problema che segnò definitivamente l'esistenza del periodico fu posto dalle Colonie, al cui titolare, allora De Bono, la PCM aveva affidato la vigilanza sul giornale. Il Ministro, pur comprendendone le ragioni, sottolineò di non potere accettare l'impostazione eccessivamente filo-araba del giornale. Seppur più corretto nella forma e prudente nel linguaggio rispetto agli inizi; infatti "...si mantiene sempre su un piano di esaltazione del popolo arabo, sue forze morali civiltà ecc....e di incitamento all'unità politica, che - se risponde forse alle finalità che il giornale si propone, e ne è forse una inevitabile conseguenza - non corrisponde ai nostri interessi di nazione avente colonie di diretto dominio abitate da arabi...questo contrasto tra il tono del giornale e la realtà, finirà necessariamente per essere notata; e dar luogo a commenti e facili ironie...Concludendo, a me sembra venuto il momento di prendere una decisione...che potrebbe essere la soppressione pura e semplice...Ove però a tale decisione non si ritenesse di arrivare, o dovrò per parte mia proibirne l'entrata nelle nostre colonie - il che farei con provvedimento di carattere interno, in modo da dargliela minore pubblicità possibile; ma che però non potrà non essere risaputo...Il meglio sarebbe che questo giornale morisse di morte naturale...appena manchi ...l'ossigeno degli aiuti finanziari sui quali vivono..." (Colonie-Gabinetto, A. de Rubeis a Polverelli, 16.6.1932, all. copia di Colonie - DG Colonie Africa Settentrionale - AP I a MAE, 16.6.1932). Pochi mesi dopo il periodico cessò le pubblicazioni e nel marzo 1933 il Lababidy scrisse al MAE-US per avere un altro incarico; la lettera pervenne a S.E. Aloisi, Primo delegato alla Delegazione italiana alla Conferenza per la riduzione e limitazione degli armamenti a Ginevra, il quale però fece sapere, tramite Luciano Mascia, di non essere interessato alla questione (Lababidy a MAE-US, 5.3.1933; Luciano Mascia a Vidau, Ginevra 12.3.1933).

Notizie su: elenco dei giornali arabi che pervenivano all'US-MAE-sezione traduzioni (ottobre 1931); battesimo di una quindicenne musulmana di nome Lagma, che assunse il nome di Maria del Principio, celebrato dal card Ascalesi nella Cattedrale di S. Giorgio a Cremano, Barbiellini rappresenta l'inopportunità di diffondere simile notizie ("Messaggero", 14.10.1931).

Busta 767

*"1935-SSSSP-SE- "Avvenire Italo-Americano", di Detroit. **Stampa I/52/95**".

*"[1935/]1936- "The Awakener". Italian Historical Society. Precedenti 1935-I/52/7. **Stampa I/52/26**".

*"1934-USCG-Sezione Propaganda- "The Awakener". Passa alla SE. **Prop I/68/7**". Notizie su: Giuseppe Previtali, Lord Varney.

*"1940-MCP-SE- "Axa". **I/47/29**". Organo del movimento legionario romeno; diretto da Pavel Costin Deleanu.

*"1938-MSP-SE- "Axes". **Stampa I/24/205**". Redattore capo: Gaston Martin, ex deputato, alto grado massonico. Tra i collaboratori: Anatole de Monzie; Gaston Monnerville; René Thorp.

*"1937-MSP-SE- "Azad". **Stampa I/27/76**". Quotidiano di Calcutta in lingua bengali; rivolto a lettori mussulmani, anglofili, anti- Congresso.

*"1932-MAE-US- "Az-Est". **I/57/16**".

*"1935-SSSSP-SE- "Azione Calabrese". Azione Italo-Americana. **Stampa I/3/28**". Pubblicato a Buenos Aires; diretto da Saverio Minardi Sirianni.

*"1932-MAE-US- [Associazione Nazionale Volontari di Guerra] "Azione Dalmatica". **I/29/80**". Sede a Roma, Via delle Finanze, 1A. Notizie su: Eugenio Coselschi, presidente dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra; capo ufficio Propaganda: Arturo Aurelio.

*"1937-MSP-SE- [Documenti del movimento operaio italiano.] L'azione proletaria contro l'intervento imperialista in Russia 1919-1920. **I/24**". Prefazione di Cesare Massini. C'è copia, edita a Parigi, s.d.

Busta 768

*"[1931/]1932- "Babson Statistical Organisation". **I/52/26**". Aveva sede a Babson Park, Mass.

*"[1936/]1937-SSSSP-SE- "Bayerische Volkszeitung". **Stampa I/25/13**".

*"1940-MCP-SE- "Balagh". **I/18/10**". Notizie su: richiesta di aiuto ai tedeschi da parte italiana per le operazioni in Nord Africa rivolta al maresciallo Keitel (15.10.1940, appunto Propaganda per SE, 919235/3479, 8.11.1940).

*"[novembre e dicembre 1939]-MCP- Balcani. **NNCC**". Ritagli stampa statunitensi.

*"1935-SSSSP-SE- "Balkan Herald". **Stampa I/30/43**".

*"1939-MCP-SE- "The Baltic Times". **I/20/7**".

- *"[gennaio 1938/ottobre 1940]-MCP- "Baltimore Sun". Stati Uniti, Canada. **NNCC**". Ritagli stampa.
- *"[ottobre 1940/dicembre 1941]-MCP- "Baltimore Sun". Stati Uniti, Canada. **NNCC**". Ritagli stampa.
- *"[dicembre 1940/ottobre 1941]-MCP- "Baltimore Sun". Corrispondenze da Roma. **NNCC**". Ritagli stampa.

Busta 769

- *"1932-MAE-US- "Bandiera Radical". **I/3/21**".
- *"1932-MAE-US- "Bandiera Roja". **I/58/3**".
- *"1933-MAE-US- "Bandiera Rossa". **I/24/177**". Rabat.
- *"1932-MAE-US- "Bangkok Daily Mail". **I/49/2**".
- *"1932-MAE-US- "Banjalucke Novosti". **I/30/59**".
- *"1939-MCP-SE- "Die Bank". **I/25/99**". Articolo sulla difficile situazione finanziaria italiana sul numero 27, anno 32, 5.7.1939, *Italiens Finanz-kraft vor neuen Aufgaben* (p. 871).
- *"[1931/]1937-MSP-SE- "The Banker". **Stampa I/27/107**". Notizie su: articolo che Mussolini scrisse in occasione della morte di Stringher e che fu pubblicato da "The Banker"; Mussolini ricevette dal Governatore della Banca d'Italia, Azzolini, un estratto dell'articolo-necrologio di Giorgio Mortara, apparso su "Rivista Bancaria", febbraio 1931. Inoltre: copia di un modulo di intercettazione da Berlino della "Transocean" (Interno-DGPS-Servizio Speciale RT, 3.10.1935) con notizie sulle operazioni in Etiopia.
- *"1937-MSP-SE- "Banque", rivista. **Stampa I/24/272**".
- *"1939-MSP-SE- Banque Mellie Iran. Giornalismo in Iran. **I/43/2**". C'è copia di "Bulletin de la Banque Mellie Iran", n. 27, settembre 1938, con articolo *La presse et le journalisme* e la L. 21.9.1910 sulla stampa (p. 381).
- *"1935-MSP-SE- "Le Barbelé". **Stampa I/24/271**".
- *"1939-MCP-SE- "Der Barenspiegel". **I/54/34**".
- *"[1937/]1938-MSP-SE- "Barrage". **Stampa I/54/36**". C'è copia del n. 1, s.d. ma dopo luglio 1937. Rivista anticomunista.
- *"1938-MSP-SE- *Basilisk*. Incidenti. **Stampa I/27/104**". Non era una rivista ma una nave
- *"[1933/1939]- "Basler Nachrichten". Svizzera. **NNCC**". Notizie su: Canale di Suez; pericolo panarabo; atteggiamento italiano verso la Chiesa.
- *"[1934/]1940-MCP-SE- "Basler Volksblatt. Katholische Tageszeitung". **I/54/8**". Notizie su: situazione della Ucraina occidentale cattolica sotto il dominio sovietico (6.1.1940); forniture belliche della famiglia Ciano (*Der Misserfolg einer Sendung*, 6.3.1939).
- *"[1933/]1934-USCG-SE- "Basler Vorwaerts". **I/54/6**".
- *"[1939/]1940-MCP-SE- "Bastia Journal". **I/24/29**".

Busta 770

- *"1937-MSP-SE- "La Bataille". Parigi. **Stampa I/24/197**". Notizie su: Gaston They.
- *"1932-MAE-US- "La Bataille Socialiste". **I/24/163**".
- *"1936-MSP-SE- "La Batalla". **Stampa I/58/6**".
- *"1936-MSP-SE- Almanacco "Bavard Noël". **Stampa I/24/52**".
- *"1933-MAE-US- "Bayerische Illustrierte Zeitung". **I/35/3**".
- *"1933-MAE-US- "Bayerischer Kurier". **I/35/11**". Giornale cattolico. Notizie su: Alto Adige; fascismo, germanesimo e cattolicesimo; Accademia Fascista di Educazione Fisica dell'ONB.
- *"1932-MAE-US- "Bayerische Radio Zeitung". "Europafunk". **I/35/16**".
- *"1936-MSP-SE- "Beauté Magazine". **Stampa I/24/138**".
- *"1935-SSSSP-SE- "Bec et Ongles". **Stampa I/24/181**". Notizie su: guerra d'Etiopia.
- *"1938-MSP-SE- "Bell Telephone Quarterly". **Stampa I/52/36**".
- *"1931- "Benjamin" ed altre pubblicazioni francesi per ragazzi. **I/24**".
- *"1932-MAE-US- "Bergstadtverlag". **I/25/15**".
- *"[1938/]1939-MCP-SE- "Bergsteiger". Mitteilungen des Deutschen Alpenvereins. **I/25/60**". C'è articolo *Das deutsch-italienische Bergsteigerabkommen*, in "Bergsteiger", n. 6, marzo 1939, con testo accordo firmato da Seyss-Inquart e Angelo Manaresi (Garmisch-Partenkirchen, 27.1.1939).
- *"1940-MCP-SE- "Berichte ueber Landwirtschaft". **I/25/86**".

- *"1935-SSSSP-SE- "Berliner Illustrierte Nachtausgabe". **Stampa I/25/79**".
- *"1935-SSSSP-SE- "Berliner Morgenpost". **Stampa I/25/127**".
- *"1940-MCP-SE- "Berliner Nachtausgabe". **I/25/103**".
- *"[1933/]1938-MSP-SE- "Berliner Tageblatt". **Stampa I/25/30**". Notizie su: Erich Stock; guerra d'Etiopia; Heimwehr; dissidio italo-britannico per Malta; Alto Adige; Stranek; Friedenthal; Paul Scheffer. Numero: 2.7.1938.
- *"1933-MAE-US- "Berlingske Sondag". **I/16/5**".

Busta 771

- *"1933-MAE-US- "Berlingske Tidende". **I/16/3**".
- *"[1937/1939]- "Berner Tagblatt". Svizzera. **NNCC**".
- Ci sono i numeri: **1937** - 28.9; 23.11; 6.12; 8.12; **1938** - 27.1; 4.2; 5.3; 29.10.
- *"[1937/1939]- "Berner Tagblatt". Svizzera. **NNCC**". Ci sono i numeri: **1937** - 19.2; 2.12; **1938** - 3.1; 24.1; 28.6; 19.7; 28.7; 13.8; 17.8; 18.8; 29.9; 30.9; 1.10; **1939** - 9.12. Notizie su: malattia di Mussolini; articolo di G. Ferrero, *Krieg und Heroismus* (2.12.1937); dichiarazioni del procuratore del Re, Tancredi Gatti, sul terrorismo politico in Italia (3.1.1938).
- *"1933-USCG-SE- "Besbonshnik" edito a Mosca. **I/48/17**".
- *"1935-SSSSP-SE- Die Bestialitaeten des Deutschland Faschismus. **Stampa I/25/81**".
- *"1938-MSP-SE- "Die Bewegung". **Stampa I/25/126**".
- *"[1934/]1935-SSSSP-SE- "Beyoglu". **Stampa I/56/6**". Fondato per iniziativa dell'ambasciatore ad Ankara, V. Lojacono, per sostituire "Akçam" che aveva cessato le pubblicazioni; sovvenzionato dall'USCG. Direttore Gilberto Primi. Ci sono I primi 14 numeri. Il cav. Gilberto Primi era anche direttore-proprietario di "Il Messaggero degli Italiani" (responsabile: Abdul Vehab) di cui ci sono i numeri: 350, anno IX, 15.7.1935 (orari dei collegamento Aero Espresso, Roma-Atene e Istanbul; Libreria Italiana Gregoretti e Parovel; inaugurazione della Mostra del libro, d'aeropittura e d'arte decorativa, a Palazzo Venezia); 351, anno IX, 1°8.1935 (articolo di Corrado Masi, *Gli Ascari d'Italia. La Brigata indigena alla battaglia d'Adua*). Nel 1935 l'ambasciatore Galli ne volle la trasformazione in supplemento gratuito di "Beyoglu". Notizie su: propaganda italiana in Siria; Fiera internazionale di Smirne.
- *"1938-MSP-SE- "Beyrouth". **Stampa I/50/11**".
- *"1940-MCP-SE- Biennale di Venezia. **I/27/61**".
- *"1938-MSP-SE- "Le Bien Public". **Stampa I/724/396**".
- *"1935-SSSSP-SE- "El Bien Publico". **Stampa I/3/44**".
- *"1939-MCP-SE- "Bilde aus Italien". Ritratti d'Italia. **I/25/111**".
- *"1940-MCP-SE- "Bilderwoche". **I/25/104**".
- *"1935-SSSSP-SE- "Birmingham News". **Stampa I/52/44**".
- *"1936-MSP-SE- "Bishan". **Stampa I/27/24**". Rivista in lingua bengalese.

Busta 772

- *"1936-MSP-SE- "Blackshirt". **Stampa I/27/106**". C'è il numero del 22.2.1935. Notizie su: Hubbard, inviato in Etiopia
- *"[1933/]1936-MSP-SE- "Blanco y Negro". **Stampa I/51/10**". Intervista a Mussolini ad Alfredo Gilbert (17.11.1935); articoli di Mussolini (*El regimen corporativo*; *Una nueva fase en la civilizacion del mundo*, 16.12.1934); articolo di René Besnard, *La union franco-italiana*, 16.6.1935.
- *"1938-MSP-SE- "Blätter der Kameradschaft der deutschen Kuenstler". **Stampa I/25/149**".
- *"1932-MAE-US- "Blazeni Ivan Bosko". **I/30/75**".
- *"[1939]- Blocco [delle esportazioni tedesche]. **NNCC**". Ritagli stampa statunitense.
- *"1934-USCG-SE- Board of Education. **I/52/57**". C'è copia di: *Preserving american democracy*. (*Current Problems Series*, no. 5), Pittsburgh, 1934.
- *"[1932/]1933-MAE-US- "Boersen Kurier". **I/25/73**". C'è l'articolo di Mussolini, *Deutschland ist im Recht!* (11.9.1932); copia di "Rassegna settimanale della Stampa Estera", a. VII, 27.9.1932.
- *"[1935/]1939-MCP-SE- "[Berliner] Boersen Zeitung". **I/25/97**". Notizie su: "Alpenzeitung", statua di von Vogelweide a Bolzano; rapporti Austria-Germania; cattolicesimo in Germania; preteso accordo italo-francese per messa a disposizione della Francia di una squadra italiana di aerei da bombardamento sull'aeroporto di Digione (telespresso 4486/1795, 5.12.1935, Amb. Berlino a MAE/MSP).

- *"1937-MSP-SE- Bogoljub. **Stampa I/30/2**". Opuscolo edito a Lubiana. Ce n'è copia.
- *"1938-MSP-SE- "Bohemia". **Stampa I/15/3**". Rivista edita all'Avana.
- *"1940-MCP-SE- "Boehmen und Maehren [Blatt des Reichsprotektor in Boehmen und Maehren, Freiherr von Neurath]". **I/10/3**". Rivista edita dallo *Staatssekretaer SS-Gruppenfuehrer* Karl Hermann Frank, *Hauptschriftsleiter* Friedrich Heiss; c'è il n. 1, aprile 1940.
- *"[1939/]1940-MCP-SE- "Boletin de Informacion". **I/34/6**". Organo formalmente edito dal Centro de Informacion Bibliografica Hispano-Italiano, San Sebastian, direttore C.M. Alvarez Peña; in realtà dall'Addetto stampa dell'Amb. d'Italia a San Sebastian, Amor Bavaj, per riprendere il "Bollettino Notizie -USI", fondato dal console generale Bossi, allora capo dell'US Italiano (telespresso 516/173, 19.8.1939, Amb. San Sebastian-addetto stampa Bavaj a MCP-Gabinetto/MCP-SE/MCP-Propaganda). C'è anche copia di "Boletin de Informacion para Emigrados Socialistas Españoles. PSOE", a. I., n. 2, 24.2.1940. **Fuori posto: I/34/6** (sic), "Boletin de Informacion para Emigrados Socialistas Españoles PSOE", 24.2.1940, edito in Messico.
- *"1936-MSP-SE- "Boletin de Huelga". **Stampa I/3/7**".
- *"[1937/]1938-MSP-SE- Bollettini del "Service Mondial". **Stampa I/25/50**". Erfurt. Direttore Ulrich Fleischhauer; edizioni U. Bodung. Agenzia di notizie antisemite. Ci sono copie, pervenute in via fiduciaria a Interno-DGPS (AGR-II-Senise, 442/42870, 21.9.1938, a MCP-SE; invio interrotto come da telespresso 9282/462, 25.9.1939, MCP-SE-Nonis a Interno-DGPS-AGR-II) dei numeri: I/19, 1°.10.1937; IV/20, 15.10.1937; IV/24, 15.12.1937 (a p. 10 notizia della pubblicazione dell'opuscolo: *Le plan juif de conspiration mondiale. Les Protocoles des Sages de Sion devant la Chambre Correctionnelle de Berne*; vedi anche il numero IV/19 del 1°.10.1937). Perveniva all'Interno-DGPS-AGR per via fiduciaria. Stranamente il MCP-SE significò agli AGR che non ne avevano necessità.
- *"1938-MSP-SE- "Bollettino d'Informazioni". **Stampa I/51/30**".
- *"1934-USCG-SE- "Bollettino d'Informazioni" di Bahia. **I/7/15**". Direttore Paolo Misi.
- *"[1937/]1938-MSP-SE- "Bollettino SPQR" di Melo. **Stampa I/58/3**". Periodico della colonia italiana in Uruguay.
- *"1938-MSP-SE- Bolschewistische Wissenschaft und Kulturpolitik. Deutsch Auslaendischer Buchtausch. **Stampa I/25/147**". Volume dedito da Bolko Freiherr von Richthofen.
- *"[1937]-MSP- Il bombardamento del Panay. **NNCC**". Ritagli stampa statunitensi.
- *"1932-MAE-US- "Bombay Chronicle". **I/27/61**".
- *"1940-MCP-SE- "Bombay Information". **I/27/79**".
- *"1938-MSP-SE- "Bombay Press Service". **Stampa I/27/136**". Bollettino anti-comunista.
- *"1938-MSP-SE- "Bombay Samaciar-Saptaik". **Stampa I/27/71**".
- *"1937-MSP-SE- Bomben ueber Abessinien. Mussolini Vittorio. **Stampa I/25/83**".
- *"1936-MSP-SE- "La Bonne Guerre". **Stampa I/24/82**". Direttore Jean Sartori.
- *"1939-MCP-SE- Rivista "Books Abroad". **I/52/89**". Notizie su: Francesco Frola; Rodolfo Pacciardi; Carlo Sforza e Leo Ferrero; F.S. Nitti.
- *"1933-MAE-US- "Borba". **I/30/61**".
- *"1933-MAE-US- "Borbena Rijec". **I/30/62**". Sarajevo.
- *"1938-MSP-SE- "Boston Evening American". **Stampa I/52/76**".
- *"[1930/]1932-MAE-US- "Boston Evening Transcript". **I/52/53**".
- *"[1934/1941]-MCP- "Boston Globe". **NNCC**". Noto la lettera (20.11.1934) di Giuseppe Zuccoli, direttore generale della Banca Commerciale Italiana, a "Giuseppe" [Capece Galeota], funzionario della SE ed evidentemente suo conoscente, per renderlo edotto, e con lui l'USCG-SE che il giornale aveva male riportato la sua risposta ad una domanda circa il ruolo di Mussolini in Italia (era stato riportato: "...Italy is so firmly established that it could get along without Mussolini..."); la soluzione funzionò e la lettera dello Zuccoli risulta messa agli "atti" con biglietto del SSSSP-Capece, senza data. Ritaglio stampa sull'Italia, punto debole dell'Asse (15.11.1940).
- *"[settembre 1938/maggio 1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Boston Herald". **NNCC**". Ritagli stampa.
- *"1936-MSP-SE- "The Boston Post". **Stampa I/52/108**".
- *"[1939/]1940-MCP-SE- "Boston Sunday Globe Pictorial". **I/52/13**". Caricatura di Mussolini, chiamato *Signor Bombardone*.
- *"[1938/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Boston Evening Transcript". **NNCC**". Notizie su: espulsione di Mowrer; accordi culturali fra Italia, Germania e Giappone e assunti razziali; Patto di Milano; esilio di

Thyssen dalla Germania; aiuto italiano alla Finlandia; vertenza del carbone fra Italia e Gran Bretagna; guerra in Grecia e dimissioni di Badoglio; ammiraglio Lais e paragone con il “*Boy-Ed Case*”; nota di riferimento ad un articolo sulle *Memorie* di Mussolini (3.2.1941; sarebbe stato archiviato nel fascicolo “Articoli sul Duce, da Dasso”).

*[1938/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. “Boston Traveller”. **NNCC**”.

Busta 773

*[1934/1935]- “Blackshirt”. **Stampa I/27/9**”. Organo di British Union of Fascists. Ci sono i numeri del: 28.12.1934; 1° 2.1935 (articolo di A.K. Chesterton [*recte*, direi: G.K.], *The measure of our challenge is the measure of our fearlessness*; Major general Fuller, *The foundation of Government in India*); 9.8.1935 (R. Gordon Canning, *Abyssinia, a barbaric and backward land*, con recensione di U.F.). Ci sono anche numeri di “The Woman Fascist” (roneato), 16.1.1934; 29.3.1934; 10.5.1934 (roneato).

*1938-MSP-SE- Brasil Editora. **Stampa I/7/11**”.

*1935-SSSSP-SE- Das Brune Netz. **Stampa I/24/241**”.

*1939-MSP-SE- “Brune Wirtschaftspost”. **I/25/43**”.

*[1931/]1932-MAE-US- Rivista “**Bravo**”. **I/24/13**”. La direzione chiese di poter riprodurre sul numero dedicato all’Intesa danubiana l’articolo di Mussolini sulla crisi economica danubiana, pubblicato da “Agence Economique et Finacière”, 18.4.1932 (ce n’è copia); Mussolini acconsentì. **Fuori posto:**

-**I/24**, “[1930/]1931, “Action Française” [vicenda dell’assassinio di Philippe Daudet, figlio di Léon];

-**I/24**, “1931-“Paris Nouvelles”. P. Taittinger”. Articoli di Jean Roth sull’Italia ed origine del fascismo;

-**I/24**, “1931-“Centropa””. Agenzia stampa antifascista, Parigi; direttore: Mircea, romeno. Notizie su: “INSA”; “Quotidien”; Rada Markovic; “Agenzia di Informazioni Sud-Est”.

*[1934/]1937-SSSSP-SE- “Breslauer Neueste Nachrichten”. **Stampa I/25/20; I/25/27**”. Notizie su: situazione politica nel Mediterraneo occidentale; Milizia forestale

*[1932/]1937-SSSSP-SE- British Broadcasting Corporation. **Stampa I/27/32**”. Notizie su: guerra d’Etiopia; guerra di Spagna.

*1935-USCG-SE- British Continental Press. **I/27/5**”.

*1940-MCP-SE- British Council for Cultural Relations. “Noticias de la Semana”. Oficina de Prensa Aliada. **I/11/4**”.

*1936-MSP-SE- British Council for Realations with other Countries. **Stampa I/27/123**”.

*1939-MSP-SE- British Federation of Business and Professional Women. **I/27/38**”. Notizie su: professoressa Maria Castellani; Caroline Hewlett.

*1931- British Fascism. **I/27**”.

*1935-SSSSP-SE- British Italian Council for Peace and Friendship. **Stampa I/27/129**”. C’è il Leaflet, n. 4, con articolo di Miss Muriel Currey, *The testimony of an Englishwoman with the Italian Army in Abyssinia* (la Currey era “embedded” con la Divisione Gavinana comandata dal gen. Villa Santa e dal col. D’Afflitto).

*1936-MSP-SE- British Medical Association. “British Medical Journal”. **Stampa I/27/28**”.

*1939-MCP-SE- “British Official Wireless”. **I/3/25**”. Agenzia di Buenos Aires.

*1931- “British Russian Gazette and Trade Outlook”. **I/27**”. Diretta da Stafford Talbot. C’è il n. 8, vol. VII, maggio 1931, dove testo dell’accordo commerciale italo-sovietico (Roma, 28.4.1931).

*1941-MCP-SE- Der Britische Wirtschaftskrieg und das geltende Seekriegsrecht. Die Grosse Welt-Geschichte. **I/25/33**”.

*1937-MSP-SE- “British Union Quarterly”. **Stampa I/27/89**”. È l’ex “Fascist Quarterly”.

*1938-MSP-SE- British Universities (Enciclopedia). “Rivista delle Università Britanniche”. **Stampa I/27/41**”. **Vuoto**.

*1935-SSSSP-SE- “Briva Zeme”. **Stampa I/31/4**”. Notizie su: inaugurazione di Guidonia.

*1938-MSP-SE- “La Brochure Populaire”. **Stampa I/24/371**”.

*1933-MAE-US- “Bromas y Veras”. **I/51/18**”.

*1932-MAE-US- Bruening. **I/25/139**”. Vedi Buste 154, 550, 831.

*1935-USCG-SE- “Budapesti Hirlap”. **I/57/4**”.

*1934-USCG-SE- “Buenas Noches” e “Don Quijote”. **I/51/31**”. Di questo c’è il numero a. I, n. 1, 7.4.1934 (con articolo di Eduardo Ortega y Gasset, *La union bajo el signo de la verdad*); di quello il

numero a. I, n. 3, 12.4.1934 (con spassoso articolo sulla prosa sgrammaticata dei cronisti della tauromachia).

*"1934-USCG-SE- Rivista "Building". **I/27/60**". **Vuoto**.

*"1935-USCG- "Buiten". **I/39/4**".

*"1934-USCG-SE- Rivista "Bulgaria". **I/8/4**". Rivista italo-bulgara. Ci sono tre copie del n. 1, aprile 1934. Fondatori: C. Umb. Cecchi (inviato in Bulgaria di "Il Resto del Carlino" e figlio del finanziatore), Chr. G. Danaillov, M.D. Tagger, M.S. Graziani.

*"[1931/1932-MAE-US- "Die Buehne". **I/5/13**".

Busta 774

*"[1934/1936-MSP-SE- "Bulgarie". "Novi Dni". **Stampa I/8/4**".

*"1940-MCP-SE- "Bulgarische Wochenschau". **I/8/9**".

*"1938-MSP-SE- "Bulletin du Bureau de Presse Ukrainien". **Stampa I/24/349**". Paris, Rue de la Glacière, 24. C'è il n. 38-39, 30.9.1938 (due copie).

*"1937-MSP-SE- "Bulletin du Comité Roumain d'Action Républicaine". **Stampa I/24/247**".

*"1934-USCG-SE- "Bulletin Commercial du Maroc". **I/33/9**".

*"1937-MSP-SE- "Bulletin du Congrès Mondial de la Jeunesse". **Stampa I/54/49**".

*"1934-USCG-SE- "Bulletin Economique du Maroc". **I/33/1**".

*"1936-MSP-SE- "Bulletin Financier Suisse". **Stampa I/54/9**".

*"1938-MSP-SE- "Bulletin International". **Stampa I/24/229**".

*"1937-MSP-SE- "Bulletin Périodique de la Presse" edito dal Ministero Affari Esteri francese. **Stampa I/24/129**". Diviso per paesi. Ci sono questi numeri dell'anno 1937:

- Grecia, 169, 3.4;
- Spagna, 202, 31.3;
- URSS, 266, 9.1;
- URSS, 267, 3.2;
- Austria, 235, 24.3;
- Germania, 470, 13.3.

Notizie su: "Elsaesser", articolo su Vaticano e Spagna di Franco (agosto 1937).

Fuori posto: Stampa I/24/189, 21.5.1937, lettera MSP-SI-Gherardo Casini a Rocco, a proposito di disegni di scene militari in AO, di Paolo Caccia Dominioni, editi dalla Regia Calcografia, che saranno pubblicati da "Illustrazione Italiana".

*"1932-MAE-US- "Bulletin des Polaires". **I/24/54**". Notizie su: massoneria; Rosa Croce; Innolcenzo Calderone; massoneria e Russia; Jean Chataignier.

*"1939-MCP-SE- "Bulletin de la Quatrième Internationale". **I/6/38**". Bruxelles.

*"1939-MSP-SE- "Bulletin Quotidien". **I/24/32**. Parigi. Del Ministero delle Colonie francese.

*"1938-MSP-SE- "Bulletin Tchecoslovaque". **Stampa I/24/361**". Parigi.

*"[1937/1939]- "Der Bund". **Svizzera. NNCC**". Notizie su: politica razzista in Italia (8.8.1938); *Neuerliche Alarmzustand in Palaestina* (6.1.1937); acquisto della villa "Le Mura" a Capri da parte di Goering (22.1.1937); *Zur Judenpolitik des Faschismus* (9.11.1938); Fonjallaz (16.11.1937).

Ci sono i numeri:

1937: 8, 6.1; 520, 7.11; 522, 8.11; 535, 16.11; 553, 26.11; 567, 4.12; 580, 12.12; 583, 14.12; 585, 15.12.12;

1938: 45, 27.1; 75, 14.2; 75, 14.2; 92, 24.2; 116, 10.3; 206, 4.5; 365, 8.8; 368, 10.8; 457, 30.9;

1939: 540, 18.11.

*"1936-MSP-SE- Bund der Hauseigentuerer und Hauswirte [recte "Der Hausbesitzer"; "Neue Zeitschrift fuer den Oesterr. Hausbesitz"]. **Stampa I/5/30**".

*"1934-USCG-SE- "Buendner Tagblatt". **I/54/54**". Giornale di Coira.

*"1935-SSSP-SE- "Bundes Turn Zeitung". **Stampa I/5/49**". Vienna.

*"1933-MAE-US- "Buona Guardia". **I/24/37**". Roma? Notizie su: Pietro Rupilli.

*"1936-MSP-SE- Bureau International de la Paix. **Stampa I/6/6**". Bruxelles.

*"1935-MSP-SE- "Burgaski Far". **Stampa I/8/13**". Sofia. Notizie su: guerra d'Etiopia, diserzione somali, abbattimento aereo italiano con segni etiopici.

*"1935-MSP-SE- "Bursa". **Stampa I/47/18**". Bucarest. Numero 25.8.1935.

- *"1938-MSP-SE- "Business and Financial Report". Bollettino in inglese della Confederazione Fascista degli Industriali. **Stampa I/29/34**". Direttore G. Balella.
- *"1936-MSP-SE- "Business Week". **Stampa I/52/112**".
- *"1934-USCG-SE- Rivista turca "Bütün". **I/56/5**".

Busta 775

- *"1939-MCP-SE- "Cahiers du Communisme". **I/24/331**". C'è il n. 8, agosto 1939.
- *"1937-MSP-SE- "Cahiers des Etats Généraux de la Jeunesse Européenne". **Stampa I/24/294**". **Fuori posto: I/24/308**, "Les Cahiers Jaunes", direttore Neymon, di cui ci sono i primi due numeri dedicati rispettivamente a "Prampolini et les peinters et sculpteurs futuristes italiens", con prefazione di Martinetti, articolo di Prampolini, La plastica futurista e riproduzioni di opere di Depero. Dottori, Marasco, Fillia, Caviglioni, Benedetta, Munari, Pozzo, Oriani, Diulgheroff, Thayaht, Androni, Rosso, Cocchia, Crali Ambrosi; e "*Ecrivains italiens d'aujourd'hui. Contes et nouvelles*".
- *"1936-MSP-SE- "Cahiers d'étude de la Ligue des Communistes Internationalistes". Le problème de la guerre. Contribution à une discussion. **Stampa I/24/118**".
- *"1938-MSP-SE- "Les Cahiers de la Jeunesse. Revue Internationale". **Stampa I/24/99**".
- *"1938-MSP-SE- "Les Cahiers du libre examen". **Stampa I/6/2**".
- *"1939-MSP-SE- "Cahiers de la Presse". **I/24/97**".
- *"[1934/]1935-USCG-SE- "Les Cahiers du Renouveau". "Der Ausweg". **I/24/32**". Der Ausweg era un'associazione con sede a Parigi e Zurigo per lo sviluppo dell'emigrazione ebraica ed il sionismo; pubblicava "Le Renouveau" e "Der Ausweg" (gerente Max Bisnovaty). Der Ausweg chiese al sottosegretario per le Colonie Lessona, che non aderì all'invito, un articolo sull'Africa. Di "Der Ausweg" ci sono i numeri di novembre (a.I, n. 1) e dicembre 1934; di "Renouveau" quello di dicembre 1934 (a.I, n.1).
- *"1937-MSP-SE- "Les Cahiers Rouges". **Stampa I/24/263**".
- *"1938-MSP-SE- "Les Cahiers Rouges du Petit Bara". **Stampa I/6/16**".
- *"[1938/]1939-MSP-SE- "Les Cahiers de l'Union des Combattants France-Italie". **I/24/11**". Ci sono i numeri di marzo 1938, ottobre 1938, ed il numero 10, forse di marzo 1939.
- *"1936-MSP-SE- "Cahiers de l'Union Fédérale des Combattants". **Stampa I/24/296**".
- *"1933-MAE-US- Calendario 1933. Emigrant. **I/30/8**". Editto da Istra, di Zagabria; avv. Cok.
- *"1933-MAE-US- Calendario Velika Pratika. **I/30/82**".
- *"1931- "La Calotte". **I/24**". Giornale anticlericale.
- *"1933-MAE-US- "Le Caméleon". **I/24/20**".
- *"1938-MSP-SE- Camera di Commercio Italiana di Buenos Aires. **Stampa I/3/15**".
- *"1935-SSSSP-SE- Camisas Negras. **Stampa I/3/31**". Autore Luce Fabbri; editto a Buenos Aires.
- *"1940-MCP-SE- "The Camp". **I/25/113**". Giornale per i prigionieri di guerra britannici; editto a Berlino.7-Prinz -Friedrich-Karl Strasse, 1, evidentemente con scopi di propaganda. Ci sono i numeri 2/6, 9, 10.
- *"1932-MAE-US- Campagna antiitaliana nella stampa spagnola. **I/51/24**".
- *"1933-MAE-US- "Campana Mundi". **I/25/43**". Periodico di Berlino, ciclostilato.
- *"1933-USCG-SE- "Campeon". **I/51/58**". Sul numero del 22.10.1933 foto di impianti sportivi a Roma e Milano.
- *"1935[recte 1934]-USCG-SE- "Le Canada". **I/9/1**".

Busta 776

- *"1938-MSP-SE- "Le Canard Enchaîné". **Stampa I/24/315**".
- *"1937-MSP-SE- "Le Canard Libre". **Stampa I/24/309**".
- *"1936-MSP-SE- Cahiers du Bolchevisme. "Bulletin Colonial". **Stampa I/24/89**". **Vuoto**.
- *"1939-MCP-SE- Canciones de las Brigadas Internacionales". **I/51/13**".
- *"1938-MSP-SE- "Canton Daily Sun". **Stampa I/12/4**". **Vuoto**.
- *"1936-MSP-SE- Can we be neutral? **Stampa I/27/46**". Libro editto dal Royal Institute of International Affairs.
- *"[1936/]1939-MCP-SE- "Cape Argus". "Cape Times" (Wilson). **I/27/56**".

*"[1936/]1937-MSP-SE- "La Capital" di Rosario. Trevisanello A.; Bianchi Renzo; Cuneo Niccolò; Lagos Gioacchino. **Stampa I/3/8 (1937)**". Notizie su: Lelio Zeno; Guglielmo Ferrero, *Los misterios de las dos Romas*, sui possibili contrasti fra Roma e Vaticano all'avvento di un nuovo Pontefice (15.9.1937).

*"[1939/]1940-MCP-SE- "Capital". **I/3/13**".

*"1934-USCG-SE- "Capitolium". **I/56/12**". C'è copia di: "Capitolium. Roma Hukuku ve Targhi Tetkikleri. Romanorum iuris et historiae commentaria", direttore Semseddin Talip, *Nisan* 1934, Istanbul. Con articoli di S. Riccobono (*Imperator Iustinianus ve Roma kukukunun tedvini*), Roberto Paribeni (*Eski Roma 'nin dini ve ahlaki*) e E. Bartolini (*Il viaggio di Plinio*).

*"1937-MSP-SE- Capper's Farmer. **Stampa I/52/79**".

*"[1935/]1936-MSP-SE- "Caras y Caretas". **Stampa I/3/19**".

*"1936-MSP-SE- "Caretta". **Stampa I/7/12**".

*"[settembre 1935/maggio 1936]-MSP- Caricature S.d.N. **NNCC**". Da "Kladderadatsch", "Simplicissimus" e da giornali statunitensi ed olandesi.

*"[1932/]1933-MAE-US- Carnegie Institution. **I/52/86**". Notizie su: Piero Misciattelli, sua lettera a Nicholas Murray Butler sulla situazione italiana (4.11.1933)

*"1938-MSP-SE- "Le Carnet du Diplomate Inconnu". **Stampa I/24/262 (1938)**".

*"[1936]-MSP- "Il Carroccio-The Italian Review-Centro di documentazione". Stati Uniti. **NNCC**". Ritagli di caricature da giornali statunitensi, inviati ad Osvaldo Sebastiani della SPD.

*"1935-SSSSP-SE- Rivista "Cartel". **Stampa I/51/26**".

*"1939-MCP-SE- "Cassandre". **I/6/39**". Settimanale di Bruxelles.

*"1933-MAE-US- Catastrofe del transatlantico *Atlantique*. **I/24/14**".

*"1936-MSP-SE- "Catholic Fireside". **Stampa I/27/49**". **Fuori posto: I/25/49**, "Diplomatische Korrespondenz", trattative italo-ungheresi.

*"1939-MSP-SE- "Catholic Herald". "Katholische Internationale Presse Agentur KIPA". **I/27/29; I/27/70**".

Fuori posto:

-**I/29/24**, febbraio marzo 1937, viaggio del Duce in Libia ed inaugurazione litoranea libica. Notizie su: "Il Giornale d'Oriente", Alessandria, il direttore Giuseppe Galassi; *Nazi instructors in Italy. Fear for Catholic Action* (13.1.1939); "Freiburger Nachrichten" e "Neue Berner Nachrichten"; Gunnar Kumlien, corrispondente da Roma fino al marzo 1938;

-**I/54/52**, telespresso 3590, 14.9.1940, Cons. Gen. Ginevra a MCP-SE, giornale "La Suisse", discorso Presidente della Confederazione al *Comptoir* di Losanna sui rapporti italo-svizzeri;

-**NNCC**, aprile maggio 1941, Stampa dell'URSS, estratti tradotti in italiano.

*"[1933/]1934-USCG-SE- "Catholic Times". **I/27/85**". Ci sono i numeri: 20.1.1933; 15.9.1933; 27.10.1933. Notizie su: "The Pylon", Madre Mary St. Luke (Roma, Via Boncompagni, 10).

*"1940-MCP-SE- "Catholic Universe Bulletin". **I/52/9**".

*"1938-MSP-SE- "The Catholic Worker". **I/52/44**". Ci sono i numeri di marzo, settembre, ottobre 1938.

*"1933-MAE-US- Les causes profondes de la révolution française. **I/24/111**".

Busta 777

*"[1938/]1939-MCP-SE- "Cavalcade". **I/27/108**".

*"1940-MCP-SE- Geben und Glauben. Evangelisches Wochenblatt. **I/10/10**"

*"[1939/]1940-MCP-SE- "Czechoslovak Vanglii. The Czechoslovak in England". **I/27/26**".

*"1938-MSP-SE- "Cele Trei Crisuri". **Stampa I/47/8**". Nel numero 1-2, anno XIX, *Pelerinii romani in Italia (Ianuarie 1938)*. Con belle foto; manifestazione organizzata dai CAUR di Eugenio Coselschi.

*"1936-MSP-SE- Rivista "Cenacolo". **Stampa I/3/17**".

*"1938-MSP-SE- Cenacolo Vinciano. **Stampa I/29/39**". Articolo di Gino Chierici, in "La Metropole", 12.2.1938

*"1934-USCG-SE- "El Censor". **I/3/14**".

*"1937-MSP-SE- Centenario di Giacomo Leopardi. **Stampa I/29/56**".

*"1934-USCG-SE- Centenario morte Wallenstein. **I/25/39**".

*"1939-MCP-SE- "The Central Press". **I/27/118**".

*"1937-MSP-SE- Centre Universitaire Méditerranée. **Stampa I/24/282**".

*"1940-MCP-SE- "Centro Europa Press". **I/10/7**".

- *"1937-MSP-SE- Ce qu'est devenue la révolution russe. Yvon M. **Stampa I/24/305**".
- *"1939-MCP-SE- Ce qu'il faut savoir de la Finlande. **I/22/5**".
- *"1938-MSP-SE- Cercle de la Presse et des Amitiés Etrangères. **Stampa I/54/48**".
- *"1939-MCP-SE- Rivista "Ceres". **I/51/20**". Pubblicata a Valladolid; c'è numero speciale del 1°.7.1939, dedicato all'Impero italiano (due copie).
- *"[1934/]1939-MSP-SE- "Ceské Slovo". **I/10/4**".
- *"1939-MCP-SE- "Cesko-Slovensky Boj". **I/24/292**".
- *"[1937/]1939-MCP-SE- "Ce Soir". **I/24/326**". Notizie su: conte Enrico de Zogheb (nato Alessandria d'Egitto 13.6.1900); Raymond Patenôtre; Jean Hugon, corrispondente da Roma; Percy Robinson, corrispondente da Roma; Jean-Richard Bloch; Louis Argon; Louis Guilloux; Letellier; Geneviève Tabouis; Hermann Vogel. Ci sono i numeri: 5.3.1937; 9.3.1937; 13.3.1937; 14.3.1937; tutti inviati a Rocco, previo sequestro, da Guido Leto (carta Interno, con le lettere "F" o "T", di incomprensibile significato, almeno per me).
- *"1935-SSSSP-SE- "Cetem Zondagavond". **Stampa I/39/17**".
- *"1936-MSP-SE- "Ceylon Daily Star". **Stampa I/27/36**". **Vuoto**.
- *"1938-MCP- Stati Uniti, Canada. "Challenge". **NNCC**".
- *"1938-MSP-SE- Chamberlain ed Halifax: discorsi. **Stampa I/27/70**".
- *"1932-MAE-US- "Chantiers Cooperatifs" di Parigi. **I/24/247**".
- *"1938-MSP-SE- "Charivari". **Stampa I/24/160**".
- *"1938-MSP-SE- "Charte Tunisienne". **Stampa I/55/5**". Organo di Destur.
- *"1938-MSP-SE- "Chekiai" (Bollettino). **Stampa I/24/284**". Pubblicazione anti-giapponese diretta dal prof. Giovanni Vacca (Roma, Via Ruggero Bonghi, 26).
- *"1932-MAE-US- "Chemnitzer Neueste Nachrichten". **I/25/161**".
- *"1935-SSSSP-SE- "Chemnitzer Tageblatt". **Stampa I/25/89**".
- *"1931- "Chicago American". **I/52**". Notizie su: Guglielmo ed Elettra Marconi; Bruno e Vittorio Mussolini.
- *"[luglio 1938/dicembre 1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Chicago Daily News". **NNCC**". Notizie su: card. Mundelein a Roma, possibile ripresa di relazioni diplomatiche fra USA e Vaticano (12.11.1938); espulsione di Frank Smothers (24.11.1938); espulsione di Richard Mowrer e difficoltà di ricevere notizie dall'Italia (25 e 26.4.1939); *Vatican backs Petain's rule, asks religion* (9.7.1940); *If the invader comes. Pamphlets tell British how to receive the enemy* (3.8.1940); cardinale Francis J. Spellman (30.9.1940);²⁴⁴⁵ la Segreteria di Stato smentisce che Roosevelt sia intermediario delle proposte di pace britanniche; espulsione di John T. Whitaker (1°.3.1940; 5.4.1940); Hailé Selassié torna a casa (9.4.1941); *America First*, il suo errore (30.7.1941); riforma del *Neutrality Act* (24.5.1941); piloti USA in Cina (4.12.1941).

Busta 778

- *"[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Chicago Daily Times". **NNCC**".
- *"[1936/1941]- "Chicago Daily Tribune". **NNCC**". C'è numero 24.3.1937.
- *"[1940/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "The Chicago Defender". **NNCC**".
- *"[1940/1941]- "Chicago Herald American". **NNCC**".
- *"[1941]-MCP- "Chicago Journal of Commerce". **NNCC**".
- *"1933-MAE-US- Chicago Normal College. **I/52/50**".
- *"[1931/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Chicago Tribune". **NNCC**". Prevalentemente articoli editoriali. Notizie su: Mary Howell; Darrah; Massimo Bontempelli; Renato Ricci, sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale per l'Educazione Fisica e Giovanile (aprile 1933); messaggio di Mussolini alla Città di Chicago in occasione della Transvolata Atlantica; organizzazione del servizio telefonico italiano (dicembre 1933). **Fuori posto**; **NNCC**, luglio 1941, copia di "Fact Digest", Emmaus, Pa.
- *"[1941]-MCP- "Chicago Tribune Magazine". **NNCC**".
- *"1939-MCP-SE- "Children's Newspaper". **I/27/121**".
- *"1938-MSP-SE- "Chile Aereo". **Stampa I/11/4**".

²⁴⁴⁵ Già in servizio presso la Segreteria di Stato: F. Charles-Roux, *Huit ans ecc.*, cit., p. 165; J. Dumaine, *Quai d'Orsay (1945-1951)*, Paris, 1955, p. 76.

*"[1933/]1937-MSP-SE- "The China Press". "The China Press Weekly". **Stampa I/12/2**". Notizie su: *Air Force adds planes from Italy*, in "The China Press", 14.4.1933; missione in Italia del ministro Kung (aprile 1937); partecipazione italiana alla Conferenza tra firmatari Trattatonove potenze (ottobre 1937).

*"[1939/]1940-MCP-SE- "China Today". **I/12/2**". Chun King.

*"1938-MSP-SE- La Chine, le Japon et la paix mondiale. **Stampa I/24/82**".

*"[1932/]1933-MAE-US- "Chinese Republic". **I/12/4**". Shanghai.

Busta 779

*"[1935/]1940-MCP-SE- "Choc". **I/24/74**". Fondato e diretto dal col. Maurice Guillaume, ex direttore di "Vendemiaire". C'è il numero 1. Notizie su: père Gillet O.P.

*"193-MSP-SE- Le Christ et la crise. **Stampa I/24/228**".

*"1934-USCG-SE- "Christelijk Schoolblad-Onze Vacatures". **I/39/9**".

*"[1941]-MCP- "Christian Century". **NNCC**".

*"1939-MCP-SE- "Christian Pacifist". **I/27/116**".

*"[settembre 193/luglio 1940]-MSP- "Christian Science Monitor". Corrispondenze da Roma. Stampa S.U.A. **NNCC**".

*"[1936/]1937-MSP-SE- "La Chronique". **Stampa I/0/6**". Quotidiano di Damasco in lingua francese. C'è il numero 1.

*"1935-SSSSP-SE- "La Chronique Coloniale". **Stampa I/24/126**". Organo dell'Institut Colonial Français.

*"1940-MCP-SE- "The Churchman". **I/27/107**". Notizie su: nazismo e cristianesimo, persecuzione.

*"1938-MSP-SE- "Chwila". **Stampa I/4/1**". Quotidiano ebraico di Leopoli, Lwow.

*"[1938/1939]-MSP- Stati Uniti, Canada. "Cleveland News". **NNCC**".

*"1936-MSP-SE- "Cicladiki". **Stampa I/28/14**". Giornale di Sira.

*"[1941]-MCP- "Cincinnati Time Star". **NNCC**".

*"1933-MAE-US- "Cinema Revija". **I/30/47**".

*"1938-MSP-SE- "Cinéma". **Stampa I/24/198**". Direttore Jean Michel Pagès.

*"[1934/]1935-USCG-SE- Circolazione stradale. **I/29/5**". Notizie su: circolazione stradale a Roma.

*"[1939]-MCP- The City of Flint. **NNCC**". Nave statunitense catturata dalla Marina germanica e internata vicino Murmansk, a Kola Bay.

*"1937-MSP-SE- "City Star". **Stampa I/49/3**". Giornale di Bangkok.

*"1940-MCP-SE- Civiltà Maltese. **I/29/64**".

*"1938-MSP-SE- "Civitas Nova". **Stampa I/54/84**". Periodico mensile di Lugano. Direttore Arnoldo Bettelini.

*"1935-MSP-SE- "Claridad". **Stampa I/51/44**". Settimanale madrileni di propaganda socialista.

*"1940-MCP-SE- "Clarín". **I/3/31**". Rivista antiebraica di Buenos Aires.

*"1938-MSP-SE- "The Clerk". **Stampa I/27/88**".

*"[1938/1941]-MCP- "Cleveland Plain Dealer". **NNCC**".

*"[1939/1941]-MCP- "The Cleveland Press". **NNCC**". Notizie su: forniture di carbone all'Italia (6.3.1940); chiusura consolati ed uffici tedeschi negli USA (17.6.1941).

*"1934-USCG-SE- "The Clubman". **I/9/13**".

*"1938-MSP-SE- La C.N.T. le Gouvernement et l'Etat. **Stampa I/6/18**".

*"1940-MCP- Codice etico del lavoro. **I/26/12**". Opera pubblicata in Giappone.

*"[1940]-MCP- "Colliers". **NNCC**". Notizie su: sentimenti dei tedeschi verso gli italiani (articolo di W.B. Courtney); successione di Mussolini, biografia di Ettore Muti, definito uomo di Ciano (articolo di Frank Gervasi);²⁴⁴⁶ articolo redazionale con proposta espulsione dagli USA degli italiani (3.8.1940).

Busta 780

*"1938-MSP-SE- "Colliery Guardian". **Stampa I/52/21**". Notizie su: commercio italiano del carbone, prezzi (7.1.1938).

*"1933-MAE-US- Rivista "Colombia". **I/XVII/30**". Redazione a Roma, Via Oglio, 2; direttori: Gustavo Santos e C.A. Bertini Frassoni. Notizie su: Carlos Faillace.

²⁴⁴⁶ ASMAE, AP, 1931-1945, USA, fascicolo "Articoli di stampa", Gervasi Frank.

*"1936-MSP-SE- Rivista "Colon". **Stampa I/51/11**".

*"[1934/]1935-SSSSP-SE- "La Colonia" di New York. **Stampa I/52/32**". C'è il n. 1, a. I.

*"[1943]- 2. 4. Colpo di stato 25 luglio 43". Noto: "Rassegna stampa del Protettorato di Boemia e Moravia"; copie di stampa slovacca inviata da ministro Cortese ("Slovak"; "Slovenska Politika"; "Slovenska Sloboda"; "Gardista"; "Grenzbote"; "Slovenska Pravda", "Magyar Hirlap"); turca; belga; olandese; bulgara; romena; francese; danese; ungherese.

*"1932-MAE-US- "The Columbia Broadcasting System. Inc.". Parte generale; Udienza concessa da S.E. il Capo del Governo al sig. [Cesar] Saerchinger, rappresentante per l'Italia; Richiesta di messaggio in occasione bicentenario G. Washington; Richiesta discorso sul tema "Come l'Italia tratta la crisi e la disoccupazione"; Richiesta messaggio di SAR il Principe di Piemonte; Richiesta di messaggio di S.E. il Capo del Governo in occasione del Decennale della Marcia su Roma (ottobre 1932-X). **I/52/20**". Notizie su: Associazione Italo-Americana; Emilio Bodrero; Arrigo Cavaglieri; Giorgio Del Vecchio; Francesco Orestano; Carlo Schanzer; Vittorio Scialoja.

*"1935-SSSSP-SE- "Columbia Spectator". **Stampa I/52/24**".

Busta 781

*"[1938/]1939-MSP-SE- "Combat". **I/6/4**". **Fuori posto**: NNCC, 14.5.1938, numero di "La Lutte Ouvrière". Notizie su: guerra di Spagna.

*"1937-MSP-SE- "Le Combat Syndicaliste". **Stampa I/24/165**".

*"1938-MSP-SE- "Le CombattantPacifiste". **Stampa I/24/103**".

*"[1933/]1937-MSP-SE- "Comercio". **Stampa I/13/2**".

*"1933-MAE-US- Comitato d'intesa giornalistica polacco-jugoslava. **I/45/2**".

*"1933-MAE-US- Comitato France-Italie. **I/24/46**".

*"1931- Comité International de la Parole. Congrès International de la Parole. **I/24**".

*"1932-MAE-US- Commandant Gusthal. La guerre est là. **I/24/148**". Notizie su: legami fra nazisti e fascisti.

*"1933-MAE-US- Commemorazione 24 maggio. **I/29/90**". Notizie su: B. Mussolini, *Italiens Pakt mit Russland*, in "Pester Lloyd", 24.9.1933 (**Fuori posto**?); foto di Oreste Pedrazzi e di Piero Toni,²⁴⁴⁷ in "Zig-Zag", 2.6.1933.

*"1935-MSP-SE- "Commentaires". **Stampa I/24/233**".

*"1937-SSSSP-SE- "Commerce" ("Journal du Commerce"). **Stampa I/24/87**".

*"[1940]- "Commercial Appeal Memphis". NNCC".

*"1939-MCP-SE- "Commercial & Financial Chronicle". **I/52/71**". Articolo inviato dal Governatore di Banca d'Italia, Vincenzo Azzolini ad Alfieri, 30.5.1939, sottolineandone l'obiettività: *Italy's case and the prospect for peace*, 22.4.1939

*"1938-MSP-SE- "Commercial Gazette". **Stampa I/27/171**". Periodico di Calcutta.

*"1937-MSP-SE- Rivista "Commercio Imperiale". **Stampa I/29/135**". Supplemento a "Commercio", direttore Filippo Carli, Roma, Piazza Sonnino, 2.

*"1940-MCP-SE- Commissariato Generale per le Fabbricazioni di Guerra COGEFAG. **I/29/6**". Commissario Generale: generale Favagrossa.²⁴⁴⁸

*"1936-MSP-SE- "Common Sense". Per Balabanoff vedi anche I/51/16. **Stampa I/52/88**". C'è articolo di: Angelica Balabanoff, *Mussolini as I knew him*, in giugno 1936, p. 16, con un ritratto ben poco entusiasmante di Mussolini²⁴⁴⁹ e notizie sul giornalista di "Avanti", Tomaso Monicelli.²⁴⁵⁰

*"1938-MSP-SE- "The Commonweal". **Stampa I/52/59**". Articolo di George N. Shuster, *Terror in Vienna*, 15.4.1938, p. 678.

*"1938-MSP-SE- "Comune". **Stampa I/24/215**".

*"1939-MSP-SE- Communiqué de Drac. **I/24/92**".

*"1938-MSP-SE- Communisme au service du pays. **Stampa I/24/176**".

²⁴⁴⁷ Sua bibliografia in: MAE-Archivio Storico Diplomatico. *Materiali ecc.*, cit., p. 240.

²⁴⁴⁸ L'archivio di questo dicastero è conservato a Londra, al War Imperial Museum. Preda di guerra. Mai rivendicata dall'Italia. Vedi però: C. Favagrossa, *Perché perdemmo la guerra*, cit., *passim*.

²⁴⁴⁹ Candido, *Mussolini in pantofole*, cit., p. 98.

²⁴⁵⁰ 1883-1946; giornalista nazionalista, già critico teatrale di "Avanti"; M. Rocca, *Come il fascismo ecc.*, cit., p. 152, 216; P. Valera, *Mussolini*, cit., p. 75.

- *"1937-MSP-SE- Communistes et catholiques. La main tendue. **Stampa I/24/384**".
- *1938-MSP-SE- "The Communist International". **Stampa I/9/8**". Edita a Toronto.
- *"1937-MSP-SE- Communist operations in Spain. **Stampa I/27/42**". Opuscolo di G.M. Odden, edito a Londra, Burns Oates & Washbourne, 1936, ristampato da "Dublin Review", ottobre 1936.
- *"1936-MSP-SE- "Comoedia". **Stampa I/24/70**". Redattore capo Gabriel Boissy.
- *"[1931/]1932-MAE-US- Compagnia Navigazione francese "Transatlantique". **I/24/19**". Notizie su: suo salvataggio da parte dello Stato francese.
- *"1940-MCP-SE- "Compagnons". **I/54/58**".
- *"1934-MAE-US- "La Compensation et le Clearing" ["Kompensacja & Clearing"]. **I/45/12**. Varsavia.
- *"1937-MSP-SE- Comunismo in America Latina. **Stampa I/3/2**". In: Brasile (**I/7**); Venezuela (**I/3/2**).
- *"[1936/1939]- **505**. Comunismo e sua dottrina". In 2^a di copertina vi è una nota archivistica che mi sembra bene riportare:
*"505. Questo argomento comprende soltanto gli articoli sulla dottrina del Comunismo in genere; per tutto ciò che riguarda:
 -propaganda comunista nei singoli stati; azioni dei comunisti nei singoli stati ecc. ecc. vedere cartella: Affari interni, nelle singole Nazioni
 -oppure in 503: informazioni speciali"*. Vedi Busta 825 per una pratica classificata 503.
- *"1935-SSSP-SE- Comunità universale della gioventù per la pace, la libertà e il progresso. **Stampa I/24/284**".
- *"1938[recte 1932]-MSP-SE- "La Concorde". **Stampa I/24/139**". Di tendenza massonica. Redazione: Albert Livet o Lévy; Paul Ghio; Jacques Chabannes; Bernard Lecache; Henri Bezies; direttore: Louis Damblanc.
- *"1937-MSP-SE- "El Condor". **Stampa I/3/59**". Settimanale nazionalista edito a Salta, Argentina.
- *"[1931/]1932-MAE-US- Confederacion de Circulos Recreativos [Messico]. **I/34/3**".
- *"1938-MSP-SE- "Confédéré". **Stampa I/54/96**". Notizie su: razzismo.
- *"1937-MSP-SE- La Conférence de l'American Jewish Congress. Washington, les 27 et 28 Novembre 1937. **Stampa I/52/125**".

Busta 782

- *"[1940]- **5. 5**. Conferenza di Belgrado". Conferenza dell'Intesa balcanica; si aprì il 2.2.1940, a Belgrado.
- *"[1937]-MSP- Conferenza di Bruxelles. **NNCC**". Sulle ostilità cino-giapponesi in Estremo Oriente. L'Italia partecipò come portavoce ufficioso del Giappone. **Fuori posto: NNCC**, 1938, Conferenza di Budapest, incontro fra Italia (Ciano), Austria (Schuschnigg, Schmidt) ed Ungheria (11.1.1938).
- *"[1938]-MCP-Stati Uniti, Canada. La Conferenza di Evian. **NNCC**". Ebbe luogo il 5.7.1938 per affrontare il problema dei rifugiati provocati dall'azione tedesca contro gli ebrei. Dichiarazioni del neo-ambasciatore Myron C. Taylor. L'Italia declinò l'invito a partecipare. Noto due articoli: Anne O'Hare McCormick, *Is the Arab world starting to March in Palestina?* sui pessimi rapporti fra arabi ed ebrei e le conseguenze della propaganda italiana intesa a sviluppare il nazionalismo ebraico sull'atteggiamento ostile degli arabi medesimi ("New York Times", 9.7.1938) e di W. Lippmann, *The Eden-Chamberlain Debate* ("New York Herald Tribune", 9.7.1938) sul diverso atteggiamento di questi due politici Conservatori in relazione al contrasto della Germania nazista. Per Chamberlain era opportuno ritardare il pur inevitabile scontro per sviluppare il piano di riarmo; Eden riteneva preferibile non lasciare ulteriore tempo ai tedeschi.
- *"[1936/]1937-MSP-SE- Conferenza di Montreux. Vedi anche pratica Ciucci 3/233. **Stampa I/54/56**". In questo fascicolo si trova carteggio relativo a due diverse conferenze internazionali, svoltesi a Montreux.
 -1936-**Stampa I/54/64**, Convenzione sul regime degli Stretti;
 -1937-**Stampa I/54/56**, abolizione delle Capitolazioni in Egitto
- *"1934-USCG-SE- Conferenza stampa di Madrid. **I/51/9**". È la II Conferenza degli US governativi e dei rappresentanti della stampa, Madrid, 7.11.1933. Per l'Italia parteciparono: Sapuppo, capo dell'USCG e Andrea Geisser Celesia di Vegliasco, consigliere dell'Amb. Madrid. Per la "Stefani": Manlio Morgagni, presidente e direttore generale e Gian Francesco Marini, suo segretario. C'è copia degli accordi raggiunti.
- *"1931- Conferenze Churchill. Università di Edinburgo. "La decadenza del regime parlamentare in Inghilterra". **I/27**".

*"1937-SSSSP-SE- Conferimento del dottorato *honoris causa* al Duce dall'Università di Losanna. **Stampa I/54/22**".²⁴⁵¹

*"1938-MSP-SE- "Confidences". **Stampa I/24/307**".

*"1940- Conflitto e propaganda francese. **I/17**". Noto: Ambassade de France-André François Poncet a Ministro Pavolini, 7.5.1940, ipj., all. nota che smentisce notizia "...d'un prétendu entretien téléphonique qui aurait eu lieu, le 30 avril dernier, entre le Premier Ministre de la Grande-Bretagne et le Président du Conseil français, et au cors duquel une action éventuelle des deux pays alliés en Méditerranée aurait été envisagée..."; MCP-Luciano (in assenza del Ministro) ad A. François-Poncet, 7.5.1940. Notizie su: richiesta alla Germania di far conoscere le proprie condizioni di pace; bombardamento di Mars al Kabir (fonogramma straordinario Leg. Berna-De Mandato a MCP-SE, 4.7.1940.

*"1940-MCP-SE- Conflitto italo-greco. **I/17**".

*"[1939/]1940- Conflitto russo-finlandese. **I/17**".

*"1936-MSP- "Congressional Record". **Stampa I/52/59**". Notizie su: discorso dell'on. John P. Higgins (17.2.1936) favorevole all'Italia; Julia Brambilla von Lengerke Meyer.

*"1933-MAE-US- Congresso annuale dei Cetnici a Kumanovo. **I/30/52**". Ebbe luogo il 6.5.1933, festa di San Giorgio.

*"1936-MSP-SE- 36° Congresso della "Bonne Presse". **Stampa I/29/68**". È la casa editrice, tra l'altro, del quotidiano cattolico francese "La Croix". Ebbe luogo a Roma, all'Angelicum. Notizie su: fuga da Villacoublay, nonostante il fermo di polizia, dell'aereo del consigliere aeronautico del Negus, René Drouillet; malattia di Re Fuad d'Egitto ("La Croix", 27.4.1936); mons. René Fontenelle; guerra di Spagna, Comitato dei Tredici.

*"1937-MSP-SE- XIII Congresso della Confederazione Internazionale delle Società degli Autori e dei Compositori. **Stampa I/24/240**".

*"[1942]- 5. 19. Congresso giornalistico di Venezia (marzo 1942)". È il I Convegno dell'Unione delle Associazioni Nazionali Giornalistiche (1-12.4.1942). Noto: copie dei giornali "Vita Bulgara" e "Slovak".

*"[1943]- 5. 19. Congresso giornalistico di Vienna". È il II Convegno delle Associazioni Nazionali Giornalistiche.

Busta 783

*"1937-MSP-SE- 3° Congresso internazionale di grafologia a Parigi. **Stampa I/24/277**".

*"1933-MAE-US- Congresso internazionale della pubblicità. **I/29/94**". Conferenza di Pierre George Bastide sulla pubblicità in Italia.

*"1940-MCP-SE- Congresso internazionale stampa tecnica. **I/29/56**". Si sarebbe dovuto tenere nel quadro dell'E. 42. Nel Comitato organizzatore, presieduto dall'ing. Giacomo Colica, c'era anche il padre Agostino Gemelli O.F.M., rettore dell'Università Cattolica del S. Cuore.

*"1933-USCG-SE- Congresso internazionale di statistica a Messico. **I/34/4**". Per l'Italia parteciparono: prof. Livio Livi, dott. Luigi De Bernardinis dell'Istituto Centrale di Statistica, Rogeri di Villanova, Ministro d'Italia al Messico, dott. Valentino Dore delegato dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura. C'erano anche: Corrado Gini, Giuseppe Genna, Dino Camavitto.

*"1934-USCG-SE- Congresso del lavoro a Berlino. **I/25/72**". Testo del discorso di Hitler al II Congresso del Lavoro tedesco (*Arbeitsfront*; "Vierte Nacht-Ausgabe Deutsches Nachrichtenbuero", a.I, n. 1054, Berlin 16.5.1934).

*"[1938]1939-MCP-SE- Congresso di Norimberga. **I/25/110**". *Reichsparteitag der NSDAP*. Quello del 1939 fu rinviato; si sarebbe dovuto tenere dal 2 al 11.9.1939; c'è invito a Guido Rocco. **Fuori posto: I/30**, telexpresso 907, 28.7.1941, Leg. Zagabria a MCP/SE, il simbolo tedesco della vittoria ("V") nella stampa croata.

*"1933-MAE-US- Congresso del Sindacato Nazionale dei Maestri. **I/24/205**".

*"1937-MSP-SE- Congresso sionista di Zurigo. **Stampa I/54/75**". C'è copia della lettera del 18.6.1937, inviata al Console generale a Zurigo dal dott. Oscar Gruen, direttore della "Juedische Pressezentrale", che poneva alcuni interrogativi: se esistesse una questione ebraica in Italia; cosa ne fosse dei tanti ebrei che avevano partecipato alla fondazione del PNF; cosa pensasse il fascismo del problema razziale; quale la posizione del governo italiano, firmatario del Patto di San Remo, concernente lo sviluppo della Palestina;

²⁴⁵¹ P. Milza, *Una laurea a domicilio per il cavalier Mussolini*, in "Corriere della Sera", 16.2.2004.

possibilità che rifugiati ebrei si stabilissero nell'Impero italiano. La lettera di Gruen è allegata al telespresso 4534, 2.7.1937, nel quale il ministro A. Tamaro ricordava che l'Italia si era dichiarata contraria al sionismo -sicché riteneva che nessun seguito dovesse essere dato alla lettera di Greun. Anche allegato al telespresso dianzi citato è copia del "Journal de Genève", 2.7.1937, con l'articolo di spalla di P.-E. Briquet, *Partage de la Palestine?*

*"1933-USCG-SE- Congresso sionistico a Praga. **I/10/21**".

*"1933-MAE-US- Congresso socialista di Parigi. **I/24/195**".

*"1935-SSSSP-SE- Congresso degli Uffici Stampa governativi a Ginevra. **Stampa I/54/28**".

*"1936-MSP-SE- Rivista "Contemporanea". **Stampa I/51/6**". Notizie su: Rafel del Solar; L. des Granges.

*"[1939/]1940-MCP-SE- "Contemporary Review". **I/27/52**". C'è testo di: George Glasgow, *Italy, Albania and the Mediterranean*, in maggio 1939, p. 540; H.G. Dittmar, *Gli Jugoslavi nella Marca Giulia*, in mazo 1940.

*"1935-USCG-SE- Contingentamento giornali e riviste estere. **Stampa I/29/54**". Notizie su: Henri Simond (direttore di "Echo de Paris"); Gabriel Beuchesne.

*"1938-MSP-SE- Contra el racismo y el antisemitismo. **Stampa I/3/14**". Bollettino edito a Buenos Aires.

*"1938-MSP-SE- Contre la guerre et le fascisme. **Stampa I/24/276**".

*"1938-MSP-SE- "Controversy. The monthly socialist forum". **Stampa I/27/135**".

*"1937-MSP-SE- Convegno corporativo internazionale. **Stampa I/29/93**".

*"1940- 5. 8. Convegno di Firenze. 1940". È l'incontro Mussolini-Hitler del 29.10.1940. Notizie su: riorganizzazione dell'Europa continentale.

*"[1932/]1937-MSP-SE- Convegno Volta. **Stampa I/29/155**". Servizio Storico-diplomatico- Ufficio 1°. Cenni biografici sulle personalità straniere partecipanti al Convegno Volta del 1932 (L'Europa); messaggio chiesto all'ex premier greco Michalacopoulos da parte dell'associazione "Messages"; F. Orestano, *Riassunto generale e conclusioni del "Convegno Volta". Discorso di chiusura seduta pom. 20 novembre*, Roma, 1932, in Reale Accademia d'Italia. Classe delle Scienze morali e storiche. *Convegno Volta Roma 14-20.11.1932-XI, Relazioni e comunicazioni*; articolo redazionale, ma del direttore Georg Moenius che lo inviò a Mussolini (*Der grosse Europa-Kongress in Rom*, in "Allgemeine Rundschau", 26.11.1932, p. 702) dove si rammarica che il Capo del Governo italiano si sia intrattenuto, durante un banchetto presieduto da Hermann Goering, con il "baltico" Rosenberg che tace a Roma cose che dice in Germania; mancata pubblicazione di dichiarazioni sulla repubblica spagnola chieste a Sanchez Albornoz, rettore dell'Università di Madrid, partecipante al Convegno Volta 1932, e suo rammarico espresso a Miguel de Unamuno (dispaccio Amb. Madrid-Guariglia a MAE, 8.12.1932, 2280/1213); W. Hellpach, *L'alleanza del fascismo con lo spirito*, in "Reich und Laender", gennaio 1933; programma del Convegno Volta dedicato all'Africa, firmato da Francesco Orestano (4-11.10.1938).

*"1938-MSP-SE- La Coopération Culturelle. **Stampa I/24/216**".

*"1939-MCP-SE- "Coordination". **I/24/278**". Bollettino del Comitato per il soccorso alla Spagna repubblicana.

*"[1933/]1935-SSSSP-SE- "Cordoba". **Stampa I/3/33**". Notizie su: prof. Bontempelli; Pirandello; Arias; F.S. Nitti; guerra d'Etiopia.

*"1936-MSP-SE- "Coronet", rivista. **Stampa I/52/131**". Pubblicata dall'editore di "Esquire". Viene citato l'articolo di Eugenio Camillo Branchi (professore di lingua e letteratura italiana all'Università di California), *Mussolini, duelist*, n. 1, p. 101.

*"[1935/]1937-MSP-SE- "Corporaciones". **Stampa I/58/2**". Montevideo; dedicata allo studio delle dottrine corporative; direttori: Ernesto A. Bauzá, Nicolas de Rienzi. Ci sono i numeri: a. I, 1 (novembre 1935); 5; 6 (noto articolo del vice direttore di "Vita e Pensiero", Paolo Emilio Taviani, *La decadencia del capitalismo*, p. 215); 7, 8 A. Agorio, *La Balcanizacion de España*, ottobre 1936, p. 1).

*"1935-USCG-SE- Corporativismo. **I/29/3**". Contiene materiale vario, inerente all'argomento ma anche con segnature archivistiche diverse. Noto:

-[1935]-**Stampa I/29/3**, USCG-"The Political Quarterly", dove articolo di Louis R. Franck, *Fascism and the Corporate State*, luglio-settembre 1935, v. VI, n. 3, p. 355, che traccia la storia del corporativismo italiano fra il 3.4.1926 ed il febbraio 1934. Lello Gangemi, forse Bibliotecario delle Finanze, con lettera a Galeazzo Ciano, 20.7.1935 ricorda di avere contestato su "Vita Italiana" le asserzioni del francese Franck; -**Francia I/3 f 1 19/9.35**, 17.9.1935, 232496/558, telespresso MAE-AP I a MSP: corporativismo e partiti locali alsaziani;

-I/6; Stampa I/29/3, corporativismo in Svizzera;

-Stampa I/29/3, Roma 10.10.1935, Félix Valyi, prefazione alla rivista "Synthèse", da lui fondata (tra gli editors: Jean Duhamel, 2, Avenue Hoche-Paris VIII). Vedi Busta 516.

Busta 784

*"1937-MSP-SE- "O Correio da Noroeste". **Stampa I/7/18**".

*"1937-MSP-SE- "Correio do Povo". **Stampa I/7/17**".

*"1940-MCP-SE- "Correio Portuguez". **I/7/12**".

*"1932-MAE-US- "El Correo de Andalucia". **I/51/6**".

*"[1934/]1935-SSSSP-SE- "Correo Catalano". **Stampa I/51/32; I/51/35**". Notizie su: Francesco Turchi, addetto all'US della Prefettura di Roma, corrispondente romano del giornale e già corrispondente del madrilenio "ABC".

*"1938-MSP-SE- "El Correo Español". **Stampa I/51/6**".

*"1938-MSP-SE- "Correo de Mallorca". **Stampa I/51/28**". **Vuoto**.

*"[1935/]1939-MSP-SE- "Correspondance Internationale". **Stampa I/24/21**". Pubblicato dal Bureau d'Editions del partito comunista francese. Notizie su: Emilio Sereni; Leo Giuliani; affari della famiglia Ciano-Mussolini. Il p. Gemelli, rettore dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano chiese l'autorizzazione a riceverlo (Università Cattolica del Sacro Cuore-A. Gemelli a Bruno Fornaciari, Prefetto di Milano,²⁴⁵² 28.2.1935). **Fuori posto: I/24/41**, telespresso 10878, 29.7.1939, Cons. Bordeaux a MAE/MCP/Amb. Parigi, sbarco di repubblicani spagnoli a La Pallice.

*"1938-MSP-SE- "Correspondance Juive". **Stampa I/54/68**". Edita a Ginevra, sotto gli auspici del Congresso Israelita Mondiale; Michelangelo Guidi.

*"[1932/]1933-MAE-US- "Le Correspondant". **I/24/3**". Notizie su: André Nicolas (*L'Italie fasciste au seuil de l'an XI*, 10.2.1933, p. 366); articolo di Daniel-Rops, *Passage vénitien*, in 25.5.1932, p. 576, dove anche articolo di Rochefort, *URSS nation en armes* (p. 492). C'è copia di "Critica Fascista", a. XI, 5, 1°3.1933 (articoli di Fanelli, Codignola, Napoletano, Mario Labroca).

*"1937-MSP-SE- "Le Correspondant Parlementaire". **Stampa I/24/370**".

*"1936-MSP-SE- "La Correspondencia Internacional". **Stampa I/51/18**". Pubblicato a Madrid era l'equivalente spagnolo di "La Correspondance Internationale" (vedi sopra in questa Busta). Notizie su: Gio. Batta Adami; G. Germanetto, Nicoletti.

*"1935-MSP-SE- "Corriere d'America". **Stampa I/52/115**".

*"1931- "Il Corriere del Berkshire". **I/52**". Notizie su: arresto esponenti cattolici (avv. Orsenigo e contrasti fra Italia e Vaticano (a. II, n. 23, 5.6.1931); Enzo Marinaro.

*"[1937]- "Corriere del Connecticut". **NNCC**".

*"1938-MSP-SE- "Corriere del Danubio". **Stampa I/57/10**". Pubblicato a Budapest, in italiano dalla Lega Ungherese per la Revisione del Trattato del Trianon. Fondato nel 1933.

*"1940-MCP-SE- "Corriere Eritreo". **I/29/65**".

*"[1931/]1932-MAE-US- "Corriere degli Italiani in Australia". **I/4/1**". Notizie su: F.C. Bentivoglio; vice console per l'Australia Occidentale (Sydney) nel 1931, Renato Citarelli (era stato capo dell'US del PNF).

*"[1937]-MSP- "Corriere del Popolo". Giornale antifascista. **NNCC**". Pubblicato a San Francisco.

*"[luglio 1937/dicembre 1939]- "Corriere del Ticino". Svizzera. **NNCC**". Notizie su: espulsione dall'Italia di Gentizon ("Temps", "Corriere del Ticino", "Gazette de Lausanne"), Hodel ("Neue Zuercher Zeitung" "Luzerner Tagblatt"), Luigi Pedrazzini (28.2.1939); articoli di Saverio Conti ("vaticanista": iniziative di pace della S. Sede e rapporti fra S. Sede e Germania) e di Paul Gentizon; attacchi di mons. Jelmini a Roberto Farinacci ed al suo "Regime Fascista" (13.1.1939); polemica fra Ezio Garibaldi e Julius Streicher sul razzismo (19.11.1938); visita di Goering a Roma (17.1.1937); André Sully (da Berlino); Nicola De Aldisio, *Razzismo italiano* (agosto 1938).

Busta 785

*"[1931/]1932-MAE-US- "Cosmo-Kin". **I/6/22**". Rivista settimanale poliglotta, pubblicata a Léopoldville; direttori: M. Dubois e J. Laxenaire. Noto: litografie di soggetto africano di G.O. Marques e due ritratti di Mussolini. Ci sono i numeri: a. I, 1, 4, 5, 14, 30, 52; a. II, 63, 65, 69, 74.

²⁴⁵² Fu Ministro dell'Interno del I Gabinetto Badoglio.

- *"1935-SSSSP-SE- Rivista "Cosmopolitan". **Stampa I/52/99**".²⁴⁵³
- *"1935-SSSSP-SE- "Cosmopolitan Magazine". **Stampa I/52/134**".
- *"1935-MSP-SE- Agenzia "Cosmos". Organizzazione carovana in Abissinia. **Stampa I/6/22**". Composta di due giornalisti di "Morgen Post" e "Volksgazette", di Anversa e due fotografi di "Dernière Heure" di Bruxelles e di "Der Tag" di Anversa.
- *"1938-MSP-SE- Costituzione URSS. **Stampa I/48/3**". Opuscolo edito nell'URSS. Ne fu proibita la circolazione; l'esemplare fu trattenuto dal Duce (Appunto SE per il Ministro, 872/77, 26.1.1938).
- *"1938-MSP-SE- "La Costruzione di Mosca". **Stampa I/48/17**".
- *"1932-MAE-US- Costruzioni navali per il 1932 approvate alla Camera francese. **I/24/8**".
- *"1935-SSSSP-SE- "La Côte Bodenheimer". **Stampa I/24/59**". Notizia su: articolo di de'Stefani (31.3.1935).
- *"1935-SSSSP-SE- "Country Life". **Stampa I/27/28**".
- *"1939-MCP-SE- "Courage!". **I/24/340**". È il settimanale in lingua russa "Brodost" pubblicato a Parigi. Pubblicato dal partito mladorusso; rappresentante in Italia: Viaceslav Verjbitzki (Roma, Via Nomentana, 86). C'è il n. 241, 3.9.1939.
- *"1937-MSP-SE- "Courier Colonial". **Stampa I/24/242**". Proprietario direttore: col. Francis Mury.
- *"[1932/1939]- "Courier de Genève". Svizzera. **NNCC; Stampa I/54/26**". Noto: articolo di Marcel Brazzola (31.3.1932) sulla indivisibilità degli Accordi del Laterano; *La Gestapo. Comment la police secrète travaille en Allemagne* (20.1.1937); Fr. Muckermann S.J., *Ce que pense Pie XI de l'apparition de la croix gammée dans la Ville Eternelle* (23.1.1939).
- *"1939-MCP-SE- "Courier International Economique et Financier". **I/24/303**". Noto: articolo *La carrière de feu le comte Costanzo Ciano* (n. 20, 1°.7.1939).
- *"[1940]- "The Courier Journal". **NNCC**".
- *"1937-MSP-SE- "Courier du Maroc". **I/33/11**". Quotidiano di Fez.
- *"1937-MSP-SE- Corsa aviatoria Istres-Damasco-Parigi. **Stampa I/24/279**". Noto articolo in: "Yarim Ay", Istanbul, n. 64, 1 *Birinci Tesrin* 1937.
- *"1938-MSP-SE- "La Corse Libre". **Stampa I/24/331**".
- *"1939-MCP-SE- "La Corse Ouvrière". **I/24/302**".
- *"1935-MSP-SE- "La Corse Republicaine". **Stampa I/24/246**".
- *"1937-MSP-SE- Corso di dottrina e attività fascista per stranieri a Padova. **Stampa I/29/81**". C'è opuscolo di presentazione con i nomi dei docenti (3-9-5-1937). Sotto gli auspici dell'Istituto Interuniversitario Italiano.
- *"1937-MSP-SE- Corso primaverile di letteratura, storia dell'arte e lingua (indetto dall'Istituto Interuniversitario Italiano). **Stampa I/29/77**". Presidente dell'Istituto era Giacomo Acerbo (Roma, Piazza Margana, 19).
- *"1935-SSSSP-SE- "Courier de Sion". **Stampa I/54/20**".
- *"1937-MSP-SE- "Le Courier Socialiste". **Stampa I/24/283**".
- *"[1936/]1938-MSP-SE- "Courier du Valais". **Stampa I/54/34**".
- *"1932-MAE-US- "Cragosvet" [*recte* "Krugoswet"]. **I/8/10**".
- *"1935-SSSSP-SE- "Le Cri". **Stampa I/24/150**".
- *"[1934/]1935-USCG-SE- "Le Cri Européen". "Tribune de France". **I/24/11**". Notizie su: Jean Gattino ed i suoi rapporti con l'URSS; Patenôtre; Guimier ed "Havas". C'è il *numéro maquette* del dicembre 1934.

Busta 786

- *"[1932/]1935-SSSSP-SE- "Le Cri de Paris". **Stampa I/24/152**". Ci sono i numeri: a. 36-1932, 1819, 1821, 1823, 1826, 1832, 1840, 1857, 1859, 1860, 1864, 1867 (affare Manoilescu in cui erano coinvolti il conte Ruscolini, genero del conte Volpi, ed il principe Ruspoli), 1986.
- *"[1939]-MCP- Crisi e conflitto europeo. **NNCC**". Ritagli stampa statunitensi.
- *"[1934/]1939-MCP-SE- "Crisol". **I/3/18**". Quotidiano cattolico-nazionalista di Buenos Aires. Conduceva una campagna antisemita; sicché l'ambasciatore Guariglia suggerì di proporre uno scambio con "Vita Italiana" di Preziosi (Amb. Buenos Aires-Guariglia a Rocco, 1057-UAS-1-16-39, 23.5.1938).

²⁴⁵³ Per un articolo pubblicato sul numero di febbraio 1944 di questa rivista sin dal 2-3.9.1943, a Cassibile, Smith e Castellano avrebbero concordato la comunicazione radiofonica dell'armistizio l'8.9.1943, alle ore 18,30, da parte di Eisenhower e Badoglio: G. Zanussi, *Guerra e catastrofe d'Italia*, cit., v. II, p. 164.

- *"1937-MSP-SE- Cristianismo, hitlerismo, bolchevismo. **Stampa I/3/44**". Autore T.H. Tetens.
- *"1938-MSP-SE- "Critica". **Stampa I/59/3**". Notizie su: articolo attribuito falsamente a Guglielmo Marconi; Pio Benassi di "Rivista di Agricoltura"; occupazione di Bilbao da parte delle *Flechas Negras*, ricordo di Caporetto; origini argentine dei Mussolini (articolo segnalato da "Mattino d'Italia"-Michele Intaglietta al ministro SP Galeazzo Ciano, 23.12.1932).
- *"1932-MAE-US- "Criticus", libello contro la S.A. Philips. **I/39/10**". Notizie su: scandalo doganale in Cecoslovacchia, diffuso da "Holland Press-Service"
- *"1932-MAE-US- "Croatia". **I/30/17**". C'è copia di "La Vedetta d'Italia", 16.1.1932.
- *"1938-MSP-SE- "Croatiapress". **Stampa I/54/53**". Editto a Ginevra. Notizie su: Teodoro Bahut; Istituto San Girolamo, Roma.
- *"1932-MAE-US- Crociera R. Nave Vespucci. **I/24/158**".
- *"[1938]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Croghan Chatter". **NNCC**".
- *"[1931/30.5.]1940-MCP-SE- "La Croix". **I/24/83**". C'è una copia dell'opuscolo: *Vérités. XXVI. La corse à al mitre ou les flagorneries du jeune Fontenelle par la Bocca della Verità*, Paris, Linotypie G. Dosne, Paris 9ème, 20 RueTurgot, 1931 (con elenco degli altri opuscoli editi da un centro cartamente di orientamento cattolico-integralista, direi proprio vicino a Benigni, molti firmati "Luc Verus"). Notizie su: Slavi in Italia, andre Perjic; Paul Gentizon; card. Bourne, suo telegramma; abbé Thellier de Poncheville; lotta contro la massoneria in Francia ("Vedetta Fascista", Belluno, 12 o 13.3.1931); card. Bertram; Jean Caret; mons. Béguin; Marc Sangnier; mons. Schreiber, vescovo di Berlino; polemica sull'Azione Cattolica fra mons. Fontenelle e N. Abrieu ("Europe Nouvelle"), Gustave Rodrigues; recensione a George Seldes, *Sawdust Caesar* (20.1.1935);²⁴⁵⁴ sac. G.B. Gastaldi di San Dalmazzo di Tenda; *Almanach du Pèlerin*; copia di appunto della Segreteria di Stato, 16.6.1939, che lamenta il mancato recapito di "La Croix"; *Ce que pensent et disent les Allemands de Suisse* (21.2.1940).
- *"1936-MSP-SE- Rivista "Cromos". **Stampa I/13/5**". Periodico di Bogotà.
- *"1940-MCP-SE- "Cronaca Prealpina". **I/29/74**". Ci sono copie di "Notiziario Romeno", s.d.
- *"1937-SSSSP-SE- "Cronica". **Stampa I/3/11**".
- *"1937-MSP-SE- Cronica del pueblo en armas. **Stampa I/51/35**". Autore Ramon J. Sender, Madrid.
- Fuori posto: I/24**, gennaio-febbraio 1937, telegrammi in arrivo da Amb. Parigi a MAE-AEM/DIE:
 -16.1.1937, 430 N, divieto arruolamenti per la Spagna;
 -26.1.1937, 701 R, conversazioni di Cerruti con Blum;
 -30.1.1937, 996 PR, conf. Prof. Castellani alla Sorbona;
 -1°.2.1937, 800 R, discorso di Hitler, colloquio con Blum;
 -s.d., mutilo, 808 R, colloqui Cerruti con Sato ex ambasciatore a Parigi.
- *"1937-MSP-SE- Cronicas de guerra. Recopilacion de articulos periodisticos. **Stampa I/51/38**". C'è esemplare del *Cuaderno n. 3, por Clemente Camorra, Subsecreteria de Propaganda*, Valencia, 1937.
- *"1935-SSSSP-SE- "El Cronista". **Stampa I/60/3**". Giornale di Guatemala, Honduras.
- *"1937-MSP-SE- "El Cuarto Poder". **Stampa I/3/48**".
- *"1939-MSP-SE- "Cultura". **I/3/7**".
- *"1940-MCP-SE- "Cumhuriyet". **I/56/15**".
- *"[1932/]1933-MAE-US- Rivista "Curierul Administrativ". **I/47/7**". Notizie su: Alfredo Rocco; Pietro Chimienti.
- *"1935-MSP-SE- "Current Controversy". **Stampa I/52/125**". Notizie su: articolo di Daniele Varè, negli USA per tenere conferenze; guerra d'Etiopia, articolo di Alessandro Lessona.
- *"[1939/1941]-MCP- "Current History". **NNCC**".
- *"[1935/]1936-MSP-SE- "Agenzia Custos". **Stampa I/24/216**". Fu fondata nel febbraio 1933 come "agenzia d'articoli" e trasformata in agenzia stampa nel giugno 1934, per iniziativa di Jean Bardanne, che nel 1935 ne era il direttore. Il gruppo degli azionisti sembra comprendesse, oltre in qualche modo i Padri Domenicani, alcuni industriali: il belga Gobeaux, Thomas, Delcourt-Halliot e Telioudis, segretario dell'ingegner Bartolomeo Nogara. Nel 1935 aveva sede a Parigi, Rue de la Bourse 2, nel palazzo dove era anche il corrispondente a Parigi del "Lavoro Fascista", Fiorino Del Padulo, che collaborava con "Custos". Sembra che l'idea fosse stata dell'arcivescovo di Parigi, mons. Dubois, ripresa dal card. Verdier, un uomo

²⁴⁵⁴ Autore anche di *The truth about fascist censorship*, citato da G. Salvemini, *Mussolini diplomatico*, cit., p. 401. Su Seldes vedi **Allegato 107** e ASMAE, RSI, Busta 131.

del quale (Abbé Guizerix o Vanderpyl?) ne era l'amministratore. Il comm. Gustavo Traglia, membro degli "Amis de Bari" (cioè della omonima Fiera) e di "Nous les Latins" (E. Grazzi a Giuseppe Talamo Atenolfi, 2972/8, 30.5.1935). Il MSP gli rifiutò la franchigia telegrafica. Il bollettino interruppe le pubblicazioni in data imprecisata e le riprese nel luglio 1936 con un numero (presente in pratica) nel quale è articolo sulla propaganda italiana, pubblicato da "L'Espoir Français", ed altro su Lanital). Questa agenzia sembra non fosse gradita in Vaticano (Talamo a Grazzi, 13.7.1935). Notizie su: prossima apertura a Piazza Rusticucci dell'ufficio informazioni della Pontificia Opera *Peregrinatio Romana*, dell'Azione Cattolica Italiana; proposta di corrispondenza da Milano fatta a Giuliano Gerbi, redattore di "L'Ambrosiano" e del Giornale radio milanese EIAR; Guéry; Amb. Parigi propone un accordo fra "Custos" e "Transalpine" (Amb. Parigi-Pignatti a MSP-SE/Propaganda, tele posta 3078, 22.5.1935; 4195, 10.7.1935).

*"1935-SSSSP-SE- "Cvetje". **Stampa I/30/26**". Editto dai Francescani di Lubiana.

*"1939-MCP-SE- "Czas". **I/45/20**".

Busta 787

*"[1935/]1937-MSP-SE- "Dagbladet". **Stampa I/38/12**".

*"1940-MCP-SE- "Dagblad van Rotterdam". **I/39/19**".

*"[1932/]1934-USCG-SE- "Dagens Nyheter". **I/53/7**". **Fuori posto: Stampa I/29/10**, telesspresso 2154/874, 7.6.1934, Amb. Berlino a USCG, all. copia di "Neue Illustrierte Zeitung", 6.6.1934, dove articolo di Filippo Bojano sulle attività aviatorie dei redattori di "Il Popolo d'Italia" (con foto di: Vito Mussolini, Ugo Lago, Edoardo Rapetti, Arturo Planca, Franco Sabatelli).

*"1934-USCG-SE- "Dagsposten". **I/38/2**".

*"[1940]-MCP- "Daily American News". **NNCC**".

*"1935-MSP-SE- "Daily Courier". **Stampa I/27/100**".

*"1935-MSP-SE- "Daily Dispatch". **Stampa I/27/125**". Guerra d'Etiopia, caricature.

*"[1931/]1940-MCP-SE- "Daily Express". **I/27/4**". Notizie su: d'Annunzio prigioniero di Mussolini (22.6.1932, articolo di Harold Pemberton).

*"1939-MSP-SE- "Daily Hebrew Journal". **I/9/3**". Editto a Toronto.

*"[1939/]1940-MCP-SE- "Daily Herald". **I/27/46**". Notizie su: delegato permanente dell'Abissinia a Ginevra, maltrattamento dei prigionieri etiopici da parte italiana; rivelazioni di Thyssen.

*"[1938/]1940-MCP-SE- "Daily Mirror". **I/27/29**".

*"[1932/1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Daily News". **NNCC**". **Fuori posto: NNCC**, 6.3.1940. "Philadelphia Daily News", articolo sul bisogno italiano di carbone.

*"1937-MSP-SE- "Daily Record". **Stampa I/27/46**".

*"1939-MCP-SE- "Daily Record Service". **I/52/110**".

*"[1932/]1934-USCG-SE- "Daily Telegraph". **I/27/22**". Notizie su: E.B.F. Wareing corrispondente; prossima indipendenza dell'Irak (6.1.1932); crisi economica in Italia e risposta di Luigi Villari (18.6.1932); A. Baldini, *Giulio Douhet, precursore autentico*, in "Giornale d'Italia", 6.7.1932; fucilazione (17.6.1932) di Domenico Bovone e Angelo Sbardellotto a Forte Bravetta ("Daily Telegraph", 18.6.1932); pretesa costruzione di navi da guerra da parte italiana (luglio 1932); Miss Baskerville, corrispondente, sostituita da Mr. Whittal di "Reuters"; Miss Mackenzie; articolo di G.E.R. Gedy, *The Austrian problem*, in "The New Statesman and Nation", v. VIII, 180 *New Series*, 4.8.1934, p. 144; articoli sulla Germania hitleriana di Valentine Williams.

*"1933-MAE-US- "The Daily Telegraph" di Sydney. **I/4/3**". Problema austriaco, Germania ed Italia puntano ad essa.

*"1937-MSP-SE- "Daily Times" di Chicago. **Stampa I/52/104**". Attività naziste negli USA (17.9.1937).

Busta 788

*"[1940]- "Dallas Morning News Texas". **NNCC**". Notizie su: rifiuto di intitolare una strada al col. Lindbergh.

*"1938-MSP-SE- "Die Dame". **Stampa I/25/136**".

*"[1932/]1936-SSSSP-SE- "Danica". **Stampa I/30/10**". Rivista edita a Zagabria. Notizie su: assassinio del ten. Tito Minniti da parte etiopica, notizia tratta da un articolo del "Giornale d'Oriente", Alessandria

d'Egitto (PCM-MVSN-Comando Generale-Servizio Politico- Sotto capo di SM a MSP-SE, 8266/A/10, 18.6.1935).

*"1936-MSP-SE- Casa Editrice Danmark. La guerra mondiale del 1914-1918 e gli avvenimenti che tennero ad essa dietro fino ai giorni di oggi". **Stampa I/16/8**". Notizie su: articolo *La nuova Italia* commissionato a Mario Missiroli.

*"1939-MCP-SE- Dantzig, ville libre, bastion des libertés européennes. **I/24/374**". Opera di Edouard Krakowski, edita a Parigi da Sorlot. Recensione di Saverio Grana.²⁴⁵⁵

*"[20.7-21.9.1939]-MCP- Danzica e guerra germano-polacca. **NNCC**". Ritagli stampa statunitense ("New York Herald Tribune", "New York Times", "Washington Herald", "Washington Post", "Washington Star", "Philadelphia Inquirer", "Baltimore Sun", "Christian Science Monitor". Noto: articoli di Gayda e altro di G.Gonella sulla crisi di Danzica ("New York Times", 27.7.1939).

*"1937-MSP-SE- "Davar". **Stampa I/40/11**". Giornale comunista, pubblicato a Tel Aviv. Notizie su: Werebjcryk; guerra in Etiopia.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Rivista "De Ambos Mundos". **Stampa I/51/8**". Rivista edita a Madrid, che pubblicava articoli ispirati dall'Amb. Madrid e documenti del CAUR. Direttori: ing. Cesar A. Gullino; José Rodriguez Soler. Ci sono i numeri: a. VIII, dicembre 1935; a. IX, gennaio 1936. Notizie su: guerra d'Etiopia.

*"[1935/]1936-MSP-SE- "El Debate". **Stampa I/51/36**". Madrid. **Fuori posto:**

-**I/58/2**, gennaio e febbraio 1938, "El Debate", di Montevideo, di tendenza nazionalista-herrerista;

-**Stampa I/11/12**, novembre 1933, "El Debate", Santiago del Cile.

*"1937-MSP-SE- "El Deber" di Rosario. **Stampa I/3/10**".

*"1936-MSP-SE- Rivista "Decalog". **Stampa I/47/12**". Rivista romena, rexista. C'è copia s.d., ma 20.6.1936.

*"1938-MSP-SE- "Decimos". **Stampa I/58/16**". Periodico edito a Montevideo.

*"1939-MCP-SE- The decline and fall of the British Empire. **I/52/65**".

*"[1935/]1936-MSP-SE- "La Defensa". **Stampa I/3/2**"

*"1936-MSP-SE- "La Defensa Social". **Stampa I/13/3**". Bogotá.

*"1936-MSP-SE- La défense de la pensée et le Congrès International des Ecrivains. **Stampa I/24/102**".

*"1936-MSP-SE- Defensive oder Offensive. **Stampa I/25/53**". Autore Emile Fiedler, Wiesbaden, 1928. Notizie su: Ludovico Klemk.

*"1932-MAE-US- "Delo". **I/30/42**". Giornale comunista in lingua slava, pubblicato a Parigi da Edizioni Italiane.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Rivista "De Kampioen". **Stampa I/25/40**".

*"1937-MSP-SE- De la révolution de lanine à la contre-révolution de Staline. **Stampa I/24/304**". Opuscolo.

*"1936-MSP-SE- "Demain". **Stampa I/24/208**". Notizie su: Odette Pannetier; Georges Suarez, già condirettore di "Gringoire".

*"1937-MSP-SE- "Democracia". **Stampa I/33/16**". Tangeri. **Fuori posto:**

-**NNCC**, 7.2.1937, intercettazioni radio da Mosca (Rigano), Londra-Daventry (Boschetto), Zeesen (Meneghelli), Praga, Monteceneri e Monaco (Meneghelli): guerra di Spagna; costituzione di fronte antifascista in Giappone;

-**Stampa I/5**, telexpresso 3198-Stampa 1603, 11.8.1937, Leg. Vienna a MAE/MCP, previsioni sugli sviluppi locarnisti (riconoscimento dell'Impero italiano; non invio di delegati da parte del Negus a Ginevra; reintervento italiano a Ginevra ecc.).

*"1937-MSP-SE- Démocratie. **Stampa I/18/38**". Opuscolo edito ad Alessandria d'Egitto.

*"1932-MAE-US- "Démocratie Corse". **Stampa I/24/231**". Notizie su: senatore Lederlin; Henri Béziès.

Fuori posto: **Stampa I/27**, telexpresso 1245, 25.7.1932, Cons. Gen. Glasgow-Spano a MAE-US, ritaglio da "Glasgow Herald", 25.7.1932, con notizie sul cambio del Gabinetto e su Father James R. Cox di Pittsburg.

²⁴⁵⁵ Nell'ottobre 1941 era direttore capo divisione dell'Ispettorato e firmava per il capo Ufficio Studi e Propaganda sulla razza, allora Alberto Luchini: ACS, MCP, Gabinetto I, 138, 12073 Propaganda razziale, Ispettorato a Gabinetto, 01031 CR, 20.10.1941. Aderì alla RSI e fu commissario dell'ENIT a Venezia: ASMAE, RSI, Busta 183, III.6; vedi il suo: *Il ricatto della liberazione*, Venezia, Casa Editrice delle Edizioni Popolari, 1944 (presso Fondazione Spirito, Roma). Fu capo dei corrispondenti di guerra in Russia; vedi il suo diario *Un cireneo in Russia*, conservato nell'Archivio Diaristico Nazionale, Pieve Santo Stefano (DG/90).

*"[1932/]1938-MSP-SE- "Demokratia". **Stampa I/2/3**". Giornale di Argirocastro. Notizie su: "*Tiberius*", G. Mexi. **Fuori posto: I/3**, "Giornale d'Italia", a. XXVII, n. 400, 25.1.1933 e ritaglio da "Italia del Popolo", 25.1.1933, ing. Vittorio Valdani.

*"1932-MAE-US- Demokratie und Partei. **I/5/40**". Autore R. Rhoden, edito nel 1931 a Vienna, da L.W. Verlag Seidel und Sohn.

Busta 789

*"1933-MAE-US- "Denetonkraker" di Amsterdam. **I/39/5**".

*"1939-MCP-SE- "La Dépêche" di Parigi. **I/24/370**".

*"1938-MSP-SE- "La Dépêche de l'Aisne". **I/24/346**".

*"[1933/]1935-SSSSP-SE- "La Dépêche Algerienne". **Stampa I/24/136**".

*"[1934/]1936-MSP-SE- "Dépêche Coloniale" di Parigi e Brusselle. "Dépêche Coloniale et Marittime". **Stampa I/24/238**". Notizie su: "Ere Nouvelle", Leo Abel Gaboriaud; "Dépêche Coloniale Belge"; "Journée Industrielle"; "La Nouvelle Dépêche"; "Peuple"; costruzione Transahariana.

*"1938-MSP-SE- "Dépêche de Constantine". **Stampa I/55/20**"

*"1936-MSP-SE- "La Dépêche de Fez". **Stampa I/33/6**".

*"1934-USCG-SE- "Dépêche Marocaine". **I/33/6**".

*"1932-MAE-US- "La Dépêche Tunisienne". **I/55/1**".

*"1939-MCP-SE- "Las Derechas". **I/44/4**". Periodico della Gioventù nazionalista del Perù.

*"1938-MSP-SE- "Derechos del Hombre". **Stampa I/3/29**".

*"[1936/]1940-MCP-SE- "Dernières Nouvelles" ["Posliednia Novosti"]. **I/24/51**". Quotidiano russo, edito a Parigi (Rue de Turbigo, 51). Notizie su: guerra d'Etiopia; articoli Nemanoff; redattore capo Demidoff; Stoupnitzky; abbonamento del *Pontificium Collegium Russicum*, padre Filippo De Regis S.J.; ex ministro Miliukoff; SIM-US, Palazzo Baracchini-Roma; Rodionoff, Radio (appunto stilato da Selim Cattani con informazioni su questo giornale provenienti da Rodionoff, 17.12.1938); abbonamento della contessa Tolstoi, figlia di Leone (nel febbraio 1940 abitava a Roma, Piazza Remuzia, 3).

*"[1935/]1936-MSP-SE- "Dernières Nouvelles [de Strasbourg]", **di Strasburgo. Stampa I/24/103**". Notizie su: armamento dell'Abissinia.

*"[1931/]1932-MAE-US- "Désarmement". **I/54/6**". Rivista edita dal Comité d'Information sur le Désarmement, Genève, per iniziativa di Lord Cecil. Oltre al *Prospectus* (maggio 1931), ci sono i numeri: a. II, n. 8, 21.4.1932; n. 10, 16.5.1932. Notizie su: "Headway", Londra; League of Nations Union, Londra.

*"1940-MCP-SE- "Desfile". **I/3/20**". Notizie su: Zacarias Dimas, albanese residente in Argentina; "Italia Libre", Nicola Cilla.

*"1939-MCP-SE- "Destin. Première Revue Suisse de l'Astrologie". **I/54/58**". Nel numero del 15.6.1939 vi era l'oroscopo del patto decennale italo-tedesco (Berlino 22.5.1939; c.d. Patto d'Acciaio) in un articolo intitolato: *L'homme propose, Dieu dispose*; ma l'esemplare è mutilo e l'articolo manca.

*"[1933/]1939-MSP-SE- "De Tijd". **I/39/4**". Giornale cattolico.

*"[1938/1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. "The Detroit Free Press". **NNCC**". Notizie su: accordo tedesco-sovietico e conseguente minore importanza per i tedeschi dell'alleanza con l'Italia (26.10.1939).

*"[1938/1940]-MCP- "Detroit News". **NNCC**". Notizie su: *excursus* sul programma di riforme in Albania e progetti di costruzioni di opere pubbliche, fra le quali la linea ferroviaria Durazzo-Elbasan.

*"1934-USCG-SE- "Der Deutsche". "Weltdeutscher Beobachter". **I/25/49**". Notizie su: articoli di argomento italiano di Karl Busch (*Bilanz einer Studienreise nach Italien. Das ist eine Rassenfrage?* in "Weltdeutscher" Beobachter", 23.3.1934; *Empfindliche Italiener*, in "Der Deutsche", 8.4.1934) e critiche da parte della stampa italiana (in "Lavoro Fascista", 1° 4.1934, direttore Gherardo Casini); Karl Busch rimosso da capo dell'US e Propaganda del Fronte del Lavoro di Ley (settembre 1934); copia di "Der Ring. Conservative Wochenschrift", 13.4.1934 (a p. 23: Georg Schroeder, *Nationalsozialismus und Faschismus sind nicht gleich!*); rapporti fra Italia e Vaticano; una via di Brunswick intitolata all'abate Jerusalem (famiglia di origine olandese, Wessel) è stata intitolata a Baldur von Schirach ("Temps", 9.4.1934); film di Luis Trenker, *Il ribelle* (in "Der Deutsche", 12.4.1934); Friedrich Burgdoerfer, dell'Ufficio Statistica di Berlino, problema demografico tedesco.

Busta 790

- *"[1931/]1939-MSP-SE- "Deutsche Allgemeine Zeitung". **I/25/37**". Direttore: dr. Fritz Klein, successore dr. Paul Silex. Notizie su: Alto Adige; guerra in Etiopia.
- *"1937-MSP-SE- "Deutsche Alpenzeitung". **Stampa I/5/81**".
- *"[1936/]1938-MSP-SE- "Deutsche Arbeit". **Stampa I/25/70**". Notizie su: Hans Peterlunger ed Alto Adige. Ci sono i numeri: a. 36-1936, n. 5; a.37-1937, n. 6, 7, 9, 10; a. 38-1938, n. 3.
- *"1934-USCG-SE- Deutsche Ausland-Institut [Stuttgart. Haus des Deutschtums]. **I/25/77**"
- *"1939-MCP-SE- "Deutsche Bergwerks Zeitung". **I/25/104**".
- *"1934-USCG-SE- "Deutsche Blaetter für Jedermann". **I/5/43**".
- *"[1935/]1936-MSP-SE- "Deutsche Diplomatisch-Politische Korrespondenz". **Stampa I/25/49**". Organo ufficioso di AA, equivalente a "Corrispondenza Diplomatica" della "Stefani; edito a Berlino-Charlottenstrasse 15 B; direttore Ernst Reidstein. Ci sono questi numeri dell'anno **1935 - 23**, 30.1; **27**, 15.2; **30**, 8.2; **34**, 13.2; **38**, 18.2; **45**, 26.2; **92**, 25.4; **93**, 26.4; **105**, 11.5; **113**, 21.5; **114**, 22.5; **120**, 29.5; **121**, 30.5; **122**, 31.5; **124**, 3.6; **125**, 4.6; **126**, 5.6; **127**, 6.6; **128**, 7.6; **129**, 8.6; **131**, 12.6; **133**, 14.6; **136**, 18.6; **137**, 19.6; **147**, 19.6. Altri numeri del bollettino nella Busta 793.
- *"1932-MAE-US- "Der Deutsche Film". **I/25/156**".
- *"1937-MSP-SE- "Deutsche Freiheit". **Stampa I/24/382**". Pubblicato a Parigi da fuorusciti tedeschi comunisti. Notizie su: Max Braun; Georg Bernhard; Comert, capo dell'US del Quai d'Orsay; "Giustizia e Libertà". C'è il n. 1.
- *"1935-SSSP-SE- "Deutsche Fuehrerbriefe". **Stampa I/25/74**". Emanazione del Ministero dell'Economia; caporedattore, Freund che lo era anche del giornale di Schacht, "Deutsche Volkswirt".
- *"1935-SSSP-SE- "Deutsche Kolonial Zeitung". **Stampa I/25/94**". Notizie sul Congresso Coloniale che si sarebbe dovuto tenere a Friburgo in Brisgovia (14-16.6.1935).
- *"1935-USCG-SE- Das Deutsche Land an der Etsch. **I/25/36**". Autore: F. Doerrenhaus; pubblicato dall'Alpenverein austro-germanico, sezione di Colonia, presso Verlagsanstalt Tyrolia, Innsbruck-Wien-Muenche, 1935. Notizie su: barone Sternbach.
- *"1932-MAE-US- "Deutsche Landwirtschaftliche Tierzucht". **I/25/96**". Ci sono due copie di "Deutsche Landwirtschaftliche Tierzucht", *Italien Nummer*, a. 36. n. 10, 5.3.1932; sulla 1^a di copertina: foto della cerimonia di premiazione del capo della squadra tedesca, il magg. Freih von Waldenfels, vincitore della Coppa d'Oro Mussolini.
- *"1933-MAE-US- Deutsche Liga fuer Voelkerbund. Associazione tedesca per la S. d. N. **I/25/14**". C'è copia della sua pubblicazione: "Voelkerbund die Abruestungskonferenz", n. 26-27, del 29.7.1932; e del numero del 23.9.1932 (con articolo del ministro degli Esteri tedesco, Freiherr v. Neurath).
- *"1940-MCP-SE- "Deutsche Mitteilungen". **I/54/36**".
- *"1940-MCP-SE- "Deutsche Monatshefte in Norwegen". **I/38/5**". Notizie su: Gerenza degli affari consolari d'Italia in Norvegia, titolare N. Moscato (novembre 1940); articoli del capo delle forze armate germaniche, Generaloberst von Falkenhorst, di Quisling e del commissario del Reich Terboven.
- *"[1938/]1939-MCP-SE- "Deutsche Nachrichten Bureau". **I/25/113**". Notizie: von Hahn, corrispondente a Londra (già a Vienna , da dove fu espulso, e Budapest); leggi razziali italiane (17.8.1938); attentato al Duce (24.10.1938); non belligeranza italiana (telespresso 6823/2116, 12.9.1939, Amb. Berlino-Magistrati a MAE/MCP).
- *"[1938/]1939-MSP-SE- "Der Deutsche in Polen". **I/45/5, I/45/3**". Settimanale cattolico antihitleriano, pubblicato a Katowice, diretto dal dr. Pant. Notizie su: console d'Italia Silvio Delich; vice console reggente Cesare Fabozzi (novembre 1938); antisemitismo in Italia (*Antisemitismus in Italien*, in: n. 6, 6.2.1938); riabilitazione dell'*Oberst General* von Fritsch (maggio 1938); *Sachliches und Naerrisches aus Italien*, in n. 24, 12.6.1938; un suo articolo ripreso da "Slovo".
- *"1936-MSP-SE- "Deutsche Presse". **Stampa I/10/13**". Quotidiano cattolico tedesco di Praga.
- *"1932-MAE-US- "Deutsche Republik". **I/25/191**". Pubblicato a Francoforte s. Meno. Ci sono i numeri: a.7, n. 12, 18.12.1932 (Oda Olberg; *Die Propaganda des Italienischen Fascismus*, p. 373; il fascismo prima della presa del potere spingeva la folla all'insurrezione; dopo si limita ad organizzare manifestazioni per far sfogare le masse, tenendole sotto controllo); n. 13, 25.12.1932. Vi collabora: Hermann Wendel, pubblicista filojugoslavo; sua la recensione (a p. 405) del libro Wallisch, *Vergessenes Land und Neuland* (l'Italia usa l'Albania e re Zog per accerchiare la Jugoslavia, nell'intento di toglierle la Dalmazia).

*"1933-USCG-SE- "Der Deutsche Rundfunk". **I/25/143**". Notizie su: appunto dattiloscritto (L'organizzazione radiofonica per le Scuole e i Contadini nell'Italia Fascista), preparato dall'Ente Radio Rurale (L. 13.6.1933, n. 791; direttore Lando Ambrosini, Roma, Via San Claudio, 87) per inviarlo al periodico tedesco che lo aveva chiesto.

Busta 791

*"[1928/]1933-MAE-US- "Deutsche Rundschau". **I/25/126**". Quotidiano della minoranza tedesca della Pomerania polacca, edito a Bromberg. Notizie su: Edgar J. Jung, *L'importanza del fascismo per l'Europa*, giugno 1931; Heinz Strakeller, *Danubio, Elba, Oder*, in luglio 1933.

*"1933-MAE-US- "Deutsche Shanghai Zeitung". **I/12/5**".

*"1932-MAE-US- "Deutsche Tageszeitung". **I/25/172**". Notizie su: Conferenza di Stresa.

*"[1934/]1935-SSSSP-SE- "Deutsche Wehr". **Stampa I/25/67**". Notizie su: guerra d'Etiopia; cap. Hans Wagner. Vedi *infra* questa Busta.

*"[1937/]1939-MSP-SE- "Der Deutsche Volkswirt". **I/25/7**". Organo della Federazione Industriale tedesca. C'è il numero del 4.11.1938 (con articolo di R. Wagenfuehr, sull'industria cecoslovacca delle armi).

*"[1937/]1938-MSP-SE- "Deutsche Volkszeitung". **Stampa I/25/97**". Editto a Saaz nella Boemia del Nord. Notizie su: colonia italiana a Tunisi.

*"[1937/]1938-MSP-SE- "Der Deutsche Weg". **Stampa I/39/16**". Pubblicato in Olanda, a Oldenzaal. Giornale cattolico. Notizie su: *Mit Brenneder Sorge*; razzismo tedesco verso i popoli del Mediterraneo "...*Bastardvoelker des Mittelmeeres*...".

*"1938-MSP-SE- "Deutsche Wehr". **Stampa I/25/98**". Vedi *supra* questa Busta.

*"[1934/]1935-SSSSP-SE- "Deutsche Wochenschau". **Stampa I/25/100**". Giornale nazista. Caricatura dell'assassinio di Dollfuss.

*"1938-MSP-SE- "Deutsche Zeitung", di Londra. **Stampa I/27/50**".

*"[1937/]1938-MSP-SE- "Deutsche Zeitung Bohemia". **Stampa I/10/15**". Notizie su: Slesia del Nord e Sud Tirolo.

*"1940-MCP-SE- "Deutsche Zeitung in der Schweiz". **I/54/35**".

*"1933-MAE-US- "D.Z.Z.-Deutsche Zentral Zeitung". **I/25/64**". Editto a Mosca.

*"1939-MCP-SE- "Deutscher Beobachter" di Windhoek. **I/27/107**".

*"1940-MCP-SE- "Deutscher Bilderdienst". **I/25/129**".

*"1935-SSSSP-SE- "Deutscher Kanuverband". **Stampa I/25/103**".

*"1940-MCP-SE- "Deutscher Reichsanzeiger". **I/25/82**".

*"1936-MSP-SE- "Deutscher Volkswirt". **Stampa I/25/65**". Notizie su: economia di guerra.

*"[1933/]1934-USCG-SE- "Deutsches Aerzteblatt". **I/25/9**". C'è copia del periodico "Gross-Berliner Aerzteblatt", n. 47, 25.11.1933.

*"1934-USCG-SE- "Deutsches Echo" di Madrid. **I/51/39**". Foto della visita di Mussolini alla Mostra romana degli artisti tedeschi.

*"1940-MCP-SE- Deutsches Institut fuer Aussenpolitische Forschung. **I/25/51**".

*"1939-MCP-SE- "Deutsches Nachrichten Bureau" di Damasco. **I/50/10**". C'è copia del giornale "La Chronique. Quotidien Politique", di Damasco, a. VI, n. 798, 24.6.1939, con smentita della "DNB" di aver diffuso la notizia che il patto anglo-turco prevedesse la spartizione della Siria (c'è anche un articolo sulla situazione a Tientsin).

*"1932-MAE-US- Deutsches Museum [di Monaco]. **I/35/18**". Notizie su: Spolecenski Club, di Praga.

*"[1931/]1932-MAE-US- "Deutsches Volksblatt". **I/25/59**". Notizie su: J.M. Wiesel, corrispondente da Roma, ps. "Franz Pilgrim", sospetto comunista, processato in Italia per spaccio di stupefacenti; "Der Roemische Pressedienst", Via dei Pontefici, 33, fondato il 15.7.1930.

*"1938-MSP-SE- "Deutsches Volk-Deutsche Heimat". **Stampa I/25/85**". Pubblicato a Monaco. Notizie su: razzismo, pangermanismo.

*"1937-MSP-SE- "Deutsches Volksblatt". Suedost-Wirtschaft. **Stampa I/30/29**". Giornale della minoranza della Voivodina, pubblicato a Novisad. Notizie su: Hugo Webinger; rimboschimento in Italia.

*"1937-MSP-SE- "Deutsches Zeitung". **Stampa I/30/34**". Giornale di Zelje, Slovenia. Già: "Deutsche Wacht", "Cillier Zeitung". Cessò le pubblicazioni dopo 62 anni; industriale siderurgico Westen.

*"1935-SSSSP-SE- Deutschland Ausland-Institut. **Stampa I/25/71**". Notizie su: la Guerra (SIM?) informa che vorrebbe avviare attività antitaliana nel Dodecaneso; un suo agente firmerà "K.T.", dicendosi corrispondente di "Bayerische Ostmark" (telespresso 305744/C, 25.3.1935, MAE-Servizio Corrispondenza Ufficio III-Romanelli a Governo Egeo/MSP ecc.).

*"[1934/]1935-USCG-SE- "Der Deutschoesterreicher". **I/3/6**". Organo dei nazisti austriaci in Argentina. Notizie su: Klein; "Deutsche La Plata Zeitung"; favorevole all'*Anschluss*.

*"1932-MAE-US- "Deutschschweizerischer Presse-Informations-Dienst". **I/54/21**". Notizie su: ing. Fisher; architetto Hoeffliger; movimento fascista svizzero.

*"1935-SSSSP-SE- "Deutsche Verkehrs-Nachrichten". **Stampa I/25/146**". Notizie su: politica marittima di Brema e traffico su Trieste.

*"1938-MSP-SE- Deuxième lettre à un patriote français. **Stampa I/24/275**".

*"1934-USCG-SE- "Le Devoir" di Montréal. **I/9/8**". Notizie su: articoli del cappuccino padre Fortuné sulla questione maltese; posizione prudente della Gran Bretagna nei confronti dell'immigrazione dei profughi ebrei tedeschi in Palestina (al massimo 250.000) (n. 195, 24.8.1933).

Busta 792

*"[1933/]1938-MSP-SE- "El Dia". **Stampa I/51/23**". Giornale di Quito. Notizie su: adozione in Italia dell'orario di 40 ore.

*"1934-USCG-SE- "Diablo Mundo". **I/51/34**". Giornale madrileno; c'è il n.1. Notizie su: lavori urbanistici a Roma, con foto.

*"1935-SSSSP-SE- "El Diario". **Stampa I/42/1**".

*"[1931/]1932-MAE-US- "El Diario" edito a Montevideo. **I/58/1**".

*"1935-MSP-SE- "El Diario" di Buenos Aires. **Stampa I/3/43**".

*"1934-USCG-SE- "El Diario". **I/61/6**". Giornale di La Paz; direttore Giuseppe Carrasco.

*"1932-MAE-US- "Diario de Barcelona". **I/51/20**".

*"1940-MCP-SE- "Diario Carioca". **I/7/14**". Notizie su: direttore J.E. Macedo Soares, suo articolo *Mare Nostrum* (7.5.1940); rapporto dell'addetto stampa Giuseppe Valentini sulla stampa antiitaliana di Rio de Janeiro (Amb. Rio -Addetto Stampa Valentini a MCP-Gabinetto, 0844, 3.10.1940).

*"1932-MAE-US-de Janeiro "Diario de Centro America". **I/60/3**". Giornale di Guatemala.

*"1941-MCP-SE- "Diario del Comercio". **I/72/2**". Pubblicato a Ciudad de Trujillo.

*"[1932/]1938-MSP-SE- "**Diario de Costa Rica**". **Stampa I/41/3, I/14/4**".

*"1933-MAE-US- Diario di guerra di Benito Mussolini. **I/XVII/26**". Notizie su: Giulio Barella, direttore amministrativo del "Popolo d'Italia", a Milano, aveva i poteri per autorizzare traduzione e pubblicazione di quest'opera.

*"[1932/]1935-SSSSP-SE- "El Diario Ilustrado". **Stampa I/11/5**". Giornale clericale conservatore di Santiago del Cile. Ci sono i numeri 30.9.1932 e 10.11.1932.

*"[1935/]1940-MCP-SE- "Diario da Manha". **I/46/2**". Lisbona, salazariano, filo-fascista. Gli venivano inviati articoli preparati a Roma dall'Ente Stampa-Carassiti (Luigi Pompei; forse, Livio Nanni). Notizie su: rapporti luso-giapponesi (ottobre 1940); peggioramento della situazione militare italiana (dicembre 1940). **Fuori posto: I/46/8**, "Avante", organo delle avanguardie giovanili portoghesi, numero 30.9.1934.

*"1933-USCG-SE- "Diario Liberal". **I/46/18**". Lisbona. Notizie su: eventuali successori di Mussolini, Balbo; de Pinedo; incontro fra Mussolini e Litvinov a Roma, articolo di Brito Camacho (3.12.1933).

Busta 793

*"[1933/]1934-USCG-SE- "Diario de Lisboa". **I/46/7**". Notizie su: attività giornalistica di Vittorio Mussolini.

*"1935-SSSSP-SE- "Diario de Madrid". **Stampa I/51/57**". Notizie su: servizio di sicurezza di Mussolini.

*"1936-MSP-SE- "Diario da Manha" edito a Santos [o Curityba?]. **Stampa I/7/7**". Notizie su: Unione Ucraina del Brasile.

*"1935-SSSSP-SE- "Diario de la Marina". Precedenti 1934-I/15/2. **Stampa I/15/1**". Giornale pubblicato a La Habana. Notizie su: Guido Campilli, segretario del Fascio.

*"1940-MCP-SE- "Diario da Noite". **I/7/16**".

*"[1932/]1933-MAE-US- "Diario de Noticias". **I/46/4**". Lisbona. Notizie su: per iniziativa del Governatore di Roma, principe Boncompagni Ludovisi, nel cimitero del Verano, presente il figlio Paolo,

ufficiale della R. Aeronautica e lo scrittore Lucio d'Ambra, sono stati traslati traslata nella nuova tomba, disegnata da Antonio Muñoz, i resti di Homem Cristo Filho,²⁴⁵⁶ la cui lapide recita "A FRANCESCO DE HOMEM CRISTO - PORTOGHESE DI ORIGINE - CITTADINO DI ROMA - NELLO SPIRITO E NELLA FEDE - SPQR - MCMXXXII - ANNO XI" (26.2.1933); progetto di Henri Tardieu per un esercito internazionale agli ordini della Società delle Nazioni; notizie diffuse dalla agenzia francese "Veritas" sui piani di espansione territoriale di Mussolini (Savoia, Corsica, Nizza, Africa settentrionale), avvalendosi di un'alleanza con la Germania, peraltro tenuta a distanza con lo stato-cuscinetto austriaco; recensione del libro di G. Papini, *Dante vivo* (di José Guerner, 4.9.1933).

*"[1938/]1939-MCP-SE- "Diario de Noticias". **I/7/12**". Giornale di Porto Alegre.

*"1932-MAE-US- "El Diario de Panamá". **I/41/1**". C'è il numero del 6.10.1932 di "Accion Comunal", dove estratto della voce *La dottrina del Fascismo*, dall'*Enciclopedia Italiana*.

*"1933-MAE-US- "Diario de S. Paulo". **I/7/6**".

*"1932-MAE-US- "Diario de Valencia". **I/51/34**". Notizie su: articolo firmato "*Ferrea*" (ps. di Ferdinando Reali, segretario del Fascio di Valencia) sulla conferenza di T. Morgan, corrispondente a Roma di "United Press" (28.10.1932).

*"[1935/]1936-MSP-SE- "Diario Vasco". **Stampa I/51/27**". Pubblicato a San Sebastian.

*"1937-MSP-SE- Los dibujantes en la guerra de España. **Stampa I/51/32**".

*"1939-MCP-SE- Dichiarazione. **I/25/128**". Storia delle condizioni della Bretagna, nell'ambito dello stato francese.

*"1936-MSP-SE- Dictatorship. **Stampa I/52/63**". Editto da Foreign Policy Association, nella collana *Headline Books*.

*"1940-MCP-SE- Dictature ou liberté. **I/24/117**". Opera di Louis Marlio, edito a Parigi, nel 1940 da Flammarion. Per il recensore Joseph-Barthélemy (*Tribune Libre. La grand'mère non arienne*, in "Temps", 24.4.1940) il Marlio vedeva nel comunismo la "nonna non ariana" del nazismo, specie alla luce del patto tedesco-sovietico. Notizie su: L. Marlio, *Le sort du capitalisme*, Flammarion, Paris; Lucien Romier, *Saurons-nous éviter la guerre?*, Paris, Flammarion. Ci sono le bozze di stampa di *Mystiques totalitaires*, forse pubblicato da "Revue des Deux Mondes"; il Marlio si sofferma sull'antisemitismo nazi-fascista che giudica una sorta di religione. Secondo lui i tedeschi impedivano la partenza degli ebrei per poter continuare a riportare su di loro facili vittorie.

*"[1933/]1934-USCG-SE- "Dieli" [*recte* "Dielli"]. **I/2/3**". Settimanale albanese, edito a Boston; direttore Gurazesi. Il ministro a Washington Faik Konitza chiese ad Augusto Rosso di sovvenzionarlo, anche per bilanciare l'influsso del prossimo "Balkan Herald" di Belgrado (telespresso 2652-1199, 3.7.1934, Amb. Washington a MAE).

*"[1939/]1940-MCP-SE- "Dielli"[Boston e Detroit] e Vatra [di Boston]. **I/52/68**". L'Associazione Vatra (presidente Andre D. Elia; membri: Mina Luka, Abolgl Abaz, Shabon Pojani, Seit Piluri, Izeir Cangonfi), era l'editrice di "Dielli". Il giornale doveva essere "girato" al SIM, Roma-Palazzo Baracchini, al quale interessava.

*"1935-SSSSP-SE- "La Difesa" (Azione Popolare). **Stampa I/24/216**". Giornale del P.C.I. edito a Parigi; ne prese il posto "L'Idea Popolare" (*gérant*: Roger Durand; c'è il n. 1, 12.10.1935).

*"1939-MCP-SE- Di fronte ai fatti. **I/52/94**". Opuscolo edito a New York.

*"1937-MSP-SE- "The Digest. Review of Reviews". **Stampa I/52/95**". Rivista pubblicata negli USA; ci sono caricature di Mussolini ed Hitler.

*"1932-MAE-US- "El Diluvio". **I/51/5**". Giornale pubblicato a Barcellona.

*"1937-MSP-SE- "Dimanche et Partout" réunis. **Stampa I/18/20**". Pubblicato al Cairo.

*"1931- Dimissioni Gabinetto inglese. Nuovo Gabinetto inglese. **I/27**". Contiene notizie d'agenzia.

*"1934-USCG-SE- Dimitroff. **I/54/65**". Opuscolo sul bulgaro George Dimitroff, accusato dell'incendio del *Reichstag* e liberato dopo un processo a Lipsia, nel corso del quale mosse accuse a Goering.

*"1936-MSP-SE- Dimitrov à la jeunesse. **Stampa I/724/105**". Opuscolo edito a Parigi da Editions de Jeunesse Comuniste.

*"[1932/]1933-MAE-US- "Diplomaten-Zeitung". **I/25/21**". Pubblicato a Berlino; direttore Richard Parske; con la collaborazione di Erich Frey e Eduard Freiherr von der Heydt. Vi sono i numeri: n. 55, gennaio 1932 (dove P. Aloisi, *Le statut de la Turquie nouvelle*, p. 679) e n. 67, 1°.1.1933 (dove: R.

²⁴⁵⁶ Lisbona 5.3.1892-Roma 12.6.1928.

Parske, *Das neue Egypten*, p. 886) e. In questi due numeri cenni biografici di protagonisti del mondo diplomatico; noto quelli del giurista e pubblicista Giovanni Filippucci Giustiniani²⁴⁵⁷ (firmato “Prager”, p. 690) e del visitatore apostolico a Sofia, Angelo Roncalli (p. 694).

*[1937/]1938-MSP-SE- “Diplomatisch-Politische Korrespondenz” [recte “Deutsche diplomatisch-politische Korrespondenz”]. **Stampa I/25/77**. Berlino SW8-Charlottenstrasse 15 B. Editò da “DNB”. Nell’US di AA si occupava della pubblicazione il consigliere di legazione Braun von Stumm (agosto 1937). Incaricato della redazione: dr. Hans von Malottki. Notizie su: minoranze in Romania; problema coloniale tedesco; Germania, Francia e Cecoslovacchia; guerra civile spagnola; riconoscimento italiano del Manciuuò e commento tedesco; rapporti austro-tedeschi; Conferenza mediterranea e Soviet; riavvicinamento italo-inglese (agosto 1937); deliberazioni del Gran Consiglio(marzo 1937); riconoscimento tedesco della neutralità svizzera (marzo 1937); Germania e Sud Africa; riarmo inglese. C’è copia del bollettino a. X, n. 266, 19.12.1936.

*[1939-MSP-SE- “Diplomatisch-Politische Korrespondenz” [recte come sopra]. **I/25/8**”. Notizie su: dichiarazioni di Churchill sulla neutralità italiana, l’addetto stampa tedesco Hans Mollier si rammarica che una nota dell’DDPK sulla neutralità italiana non fosse stata pubblicata. Conteneva difese di fonte tedesca dell’Italia, contro le insinuazioni di Churchill (appunto SE per il Ministro, 5.10.1939). C’è il n. 1, a. XII, 3.1.1939. Vedi Busta 790. Notizie su: comandante Ernesto Ciurlo, capo Ufficio Collegamento Stampa della Marina-Gabinetto.

*[1937-MSP-SE- Agenzia “La Diplomazia”. **Stampa I/29/64**”. Agenzia di Roma. Notizie su: re Amanullah;²⁴⁵⁸ viaggio a Londra del Capo del governo afgano. **Fuori posto: Stampa I/29/62**, Piero Illari del Comitato Italiano Pro-Patria, Villa Mercedes (S.L., Argentina), 19.3.1937, indica errori di stampa, da lui riscontrati sul libro di Badoglio, *La guerra d’Etiopia* (allegato ritaglio di “Il Messaggero”, 29.10.1936, con la prefazione di Mussolini all’opera di Badoglio).

Busta 794

*[194°/1943]- Discorsi di personalità politiche 1942. **NNCC**”. Contiene documentazione relativa a discorsi (ma anche a documenti e messaggi) di personalità, prevalentemente costituita dai testi apparsi sulle pubblicazioni del MCP che riportavano gli ascolti delle stazioni radio. Gli oratori o autori sono: **Primo Lord dell’Ammiragliato Alexander**: 26.2.1942; **Bagulescu**: 8.12.1940; **Lord Beaverbrook**: 13.10.1941; **Benes**: 24.12.1942, 24.6.1943; **Sir W. Beveridge**: 2.11.1942, 2.2.43; **Churchill**: 17.1.1941, 23.1.1941, 10.2.1941, 10.6.1941, 22.6.1941, 9.7.1941, 17.1.1942, 27.1.1942; 29.1.1942, 10.4.1942, 8.9.1942, 10.11.1942, 12.11.1942, 30.11.1942; **Cordell Hull**: 16.1.1941, 24.7.1942; **Cripps**: 25.2.1942; **Cvetkovic**: 6.12.1940; **Darlan**: 31.5.1941, 10.6.1941; **Dietrich**: 21.1.1941; **A. Eden**: 5.5.1941, 29.5.1941, 5.7.1941, 29.7.1941, 6.8.1941, 26.9.1942, 27.11.1942; **Filov**: 13.1.1941 (?); **Franco**: 18.7.1942; **Goebbels**: 30.12.1940, 30.1.43, 18.2.43; **H. Goering**: 30.1.43; **Gran Mufti**: 11.11.7; **Re Haakon**: s.d.; **Lord Halifax**: 26.3.1941, 7.10.1941; **Averell Harriman**: 2.10.1941; **Hitler**: 30.1.1941, 24.2.1941, 4.5.1841, 22.6.1941, 6.8.1941, 30.10.1941, 9.11.1941, 11.12.1941, 30.1.1942, 30.9.1942, 8.11.1942, 27.11.1942 (lettera al maresciallo Pétain), 30.1.1943, 21.3.1943; **Joseph Kennedy**: 18.1.1941; **Laval**: 21.3.1942, 22.6.1942, 10.8.1942, 20.11.1942; **Maiski** 25.9.1941; **Molotov**: 2.10.1941; **Mussolini**: 23.2.1941; **Pétain**: 17.6.1941, 21.9.1941, 16.10.1941, 17.6.1942, 29.8.1942; **Pio XII**: 24.12.1942; **Presidente del Consiglio della Repubblica turca**: 4.7.1941, 5.8.1942; **Roosevelt**: 7.1.1941, 15.3.1941, 28.5.1941, 29.6.1941, 4.7.1941, 11.9.1941; 11.10.1941, 9.12.1941, 24.12.1941, 30.12.1941, 23.2.1942, 27.4.1942, 29.4.1942, 3.9.1942, 7.9.1942, 12.10.1942; **Sir Archibald Sinclair**: 4.3.1942, 2.9.1942; **Smuts**: 21.10.7; **Spaak** 24.9.1941; **Stalin**: 3.7.1941, 23.2.1943; **Sumner Welles**: 24.7.1941; **Wetter**, presidente Conf. Elvetica: 2.8.1941. Inoltre:

Infine: appunto siglato Zuc/Le, 10.12.1940, per il Direttore Generale SE e per il ministro Summonte sui tranelli della lingua tedesca e magiara, in relazione alle traduzioni di testi trasmessi per telefono ed eventuali provvedimenti disciplinari (sequestri, espulsioni) e ad un articolo pubblicato da “Neue Zuercher Zeitung”, 5.12.1940, sui comunicati di guerra greci.

Busta 795

²⁴⁵⁷ Vedi Busta 1, Affari generali dal 1° 1.1922 al 31.12.1922.

²⁴⁵⁸ L. Monzali, *Un re afgano a Roma. Amanullah e l’Afghanistan nella politica estera italiana 1919-1943*, Firenze, 2012.

*"1940-MCP-SE- Discorsi vari. **I/29/47**". Contiene:

°"1937-MSP-SE- Discorsi del Duce. **Stampa I/29/41**". A sua volta, comprende i seguenti documenti o gruppi di essi:

-Discorso Duce, 18.11.1940; **vuoto**, con annotazione: "*cartella restituita vuota all'archivio dal comm. Summonte 31 marzo 1941*";

-**"1940-MCP-SE-Discorsi del Duce. I/29/47"** commenti al discorso di cui sopra;

-**Stampa I/XVII/45**: copia della rivista "Costruire", a. IX, n. 11, novembre 1932, fondatore direttore Dario Lischi, con discorsi di Mussolini per il I Decennale della Marcia (Torino e Milano, 24.10.1932);

-c.s., dattiloscritto, discorso di Torino;

-**Stampa I/XVII/45**, discorso di Mussolini al Convegno dei Trasvolatori, 22.5.1932;

-**Stampa I/XVII/45**, discorso di Mussolini per il centenario della fondazione delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia, Roma 1°5.1932;

-**Stampa I/29/38**, discorso di Mussolini del 7.12.1935 alla Camera, per il 20° giorno dell'assedio economico;

-**Stampa I/29/38**, discorso di Mussolini del 6.7.1935 ad Eboli alle CCNN della Divisione "3 Gennaio" in partenza per l'AO e in Sardegna (giugno 1935) per la partenza della Divisione Sabauda;

-**Stampa I/29/38**, 25.5.1935, discorso di Mussolini al Senato sulla situazione estera e a Piazza Venezia (24.5.1935);

-**Stampa I/29/38**, citazione di affermazioni di Mussolini nel discorso del 10.10.1928 sul ruolo della stampa, in *Eip* [pseudonimo?], *Le rôle de la presse*, in "L'Informateur", 15.3.1935;

-**Stampa I/29/38**, , *Speech to the workers of Milan by Premier Mussolini*, in "Vital Speeches", v.I, n.7, 31.12.1934, p.208;

-**Stampa I/29/41**, discorso agli Ingegneri per il loro II congresso e commenti della stampa greca; discorso per l'adunata delle Donne fasciste (21.6.37);

-**Stampa I/29/41**, commenti della stampa estera al discorso del 23.3.37, per il XVIII annuale della Fondazione dei Fasci;

-**Stampa I/29/41**, commenti al discorso di Milano (gennaio 1937) e per la fondazione della MVSN (3.2.1937).

°"1940-MCP-SE- Discorso Ecc. Muti. **I/29/47**". Discorso del 18.1.1940.

°"1940-MCP-SE- Discorsi conte Ciano. **I/29/47**". Discorso del 16.12.1939 alla Camera. Ci sono due copie del testo a stampa in albanese del discorso di Ciano del 16.12.1939 e corrispondenza fra l'ing Luigi Acampora (Roma, Via Rubens, 31) con Guido Rocco (25.12.1939) e Filippo Anfuso (17.12.1939) per avere copie del discorso di Ciano da dare a personalità straniera conosciute da Acampora; appunto del MCP, Reazioni della stampa mondiale e dei corrispondenti stranieri da Roma al discorso di SE il conte Ciano", s.d.

°"[1940]-MCP-SE- Discorso di S.E. Pavolini. **I/29/47**". Discorso per il XXI annuale della fondazione dei Fasci, Roma 23.3.1940. C'è anche copia di "Le Temps", 25.3.1940; e copia di "Messaggero", 24.3.1940, con notizia che il cardinale Schuster ha benedetto a Milano il Sacratio della Casa del Fascio primigenio, a Milano, Piazza S. Seplocro.

*"[1938]-MSP-SE- Discorso Hitler. **I/25**". Discorso al *Reichstag*, del 20.2.1938, e polemica sollevata dalle dichiarazioni del generale d'Artiglieria in ritiro H. Peltier (*La paix germanique*, in "La France Militaire", 19.2.1938) cui rispose il generale Gromme, *Entgleisung eines franzoesischen Generals*, in "Berliner Boersen-Zeitung" 25.2.38; Bombacci si recò al Gabinetto del MAE per avere copia del testo tradotto del discorso di Hitler per pubblicarlo sulla sua rivista "Verità".

*"1931- Discorso Mac Donald (giugno 1931) pronunciato pel tramite della "British Movietone News". **I/27**".

*"1932-MAE-US- Discorso Unamuno circa Statuto catalano. **I/51/17**" Si tratta di due discorsi tenuti all'Ateneo di Madrid il 29.1932 e 28.11.1932.

*"1932-MAE-US- Disoccupazione in Inghilterra. **I/27/76**".

*"[1938/1939]-MCP- Dissidio italo-francese. **NNCC**". Contiene ritagli di stampa statunitense.

*"1932-MAE-US- Dizionario massonico internazionale. **I/5/43**" Si tratta di: E. Lennhoff O. Poster, *Internationales Freimaurerlexikon*, Amalthea Verlag, Zuerich Leipzig Wien. In esso le voci relative a Mussolini, Luigi Capello e Domizio Torrigiani, di cui ci sono i testi tradotti.

*"[1937/]1938-MSP-SE- "Dlia Vas". **Stampa I/31/2**". Riga, Latvija. C'è copia del numero del 17.10.1937, n. 42, dove a p. 14 intervista con il principe Gaetano di Borbone-Parma.

*"1938-MSP-SE- "Dnevnik". **Stampa I/8/4**". Giornale di Sofia. Notizie su: visita di Stoiadinovic a Berlino e convegno a Budapest.

*"1940-MCP-SE- "Dobrugianski Glas". **I/8/12**".

*"1936-MSP-SE- Agenzia "Doctor Alex Redlich", di Vienna. **Stampa I/5/15**". Il nome esatto era: "Informationsdienst Dr. Alex. Redlich", Wien. Era diretta dalla vedova, Margarethe Redlich. Notizie su: Léon Nemanoff, collaboratore anche di "Dernières Nouvelles" e noto a Mascia per essere stato a Ginevra; Christof Schepky; corrispondente da Roma, Ludwig di "Reichspost", ebreo. Questa agenzia aveva dato prova di aderire alle indicazioni date da Pompeo Aloisi, capo della Delegazione Italiana a Ginevra, presente l'addetto stampa a Vienna, Eugenio Morreale, nel corso delle riunioni giornaliere nella sede della Delegazione (telespresso 476-Stampa 4, 10.2.1936, Leg. Vienna-Preziosi a MSP). Ci sono questi numeri del bollettino: n. 22, a. IV, 12.3.36; n.1, a. V, 4.1.1936.

*"1938-MSP-SE- "Le Document". **Stampa I/24/324**". Periodico mensile edito a Parigi; *gérant* Georges Saussey. Ci sono due copie del n. 7, a. 4, agosto 1938 dove: *Vingt ans d'histoire d'Italie 1918-1938*; in IV di copertina è citata questa pubblicazione della rivista medesima: Simon Arbellot, *La Cagoule*.

*"1936-MSP-SE- "La Documentation Catholique". **Stampa I/24/283**". Ci sono due copie del n. 817, del 21.11.1936, con progetto di legge sulla stampa del Fronte Popolare (col. 899) ed un *dossier* sulla bonifica delle Paludi Pontine (col. 949).

*"1939-MCP-SE- "La Documentation Permanente". **I/24/293**". Parigi. Notizie su incidente di Tientsin.

Busta 796

*"[1938]- Documento segreto dell'esercito tedesco relativo alla situazione in Spagna. **NNCC**". Pubblicato da "New York Post", 7 - 19.3.1938.

*"1939-MCP-SE- "Documents". **I/6/40**".

*"1939-MCP-SE- Documents concerning German-Polish relations. **I/27/140**".

*"1933-MAE-US- Documents diplomatiques français. **I/24/210**".

*"1936-MSP-SE- "Les Documents Nouveaux". **Stampa I/24/230**". Redattore capo J. Marquès-Rivière. C'è copia del numero a serie, n. 1-2, Juin-Juillet 1936, dedicato a *Franc-Maçonnerie et Front Populaire* e con articolo "*Les Juifs*". Inviato ad E. Grazzi, direttore generale della SE, da Landini, addetto stampa Amb. Parigi, 6.8.1936.

*"1935-MAE-US- "Le Document". URSS puissance d'Asie. **I/24/5**".

*"1937-MSP-SE- "Dodecanesian". **Stampa I/52/100**".²⁴⁵⁹

*"1936-MSP-SE- "Dolomiten" e "Volksbote". **Stampa I/29/108**". C'è numero 9.9.1935 di "Dolomiten". Notizie su: casa editrice Vogelweider e direttore Eisendle.

*"[1937/]1940-MCP-SE- "Dolomiten". **I/25/32**". Notizie su: problema degli apolidi.

*"1935-MSP-SE- "Domani". **Stampa I/55/7**". Giornale antifascista, edito a Tunisi, diretto da Antonino Casubolo. Collaboratori: Luigi Damiani, Nicolantonio Converti, Louis Gallico. Ci sono i numeri: a. I, n. 1, 18.8.1935 (Tribunale speciale istituito in Eritrea); a. I, n. 7.

*"1932-MAE-US- "Dom in Svet". **I/30/50**".

*"[1936/]1937-MSP-SE- "Domovina". **Stampa I/30/62**". Notizie su: guerra d'Etiopia, combattimenti per conquista di Adua.

*"1934-USCG-SE- "Don Fantasma". **I/51/21**". C'è numero del 24.2.1934; giornale tradizionalista.

*"1934/[1935]-USCG-SE- "Il Dovere". **I/54/59**". Bellinzona. Notizie su: intedescamento del Ticino.

*"1934-USCG-SE- "Drassis". **I/28/9**". Salonicco. Notizie su: situazione nel Dodecaneso.

*"[1935/]1936-MSP-SE- "Dresdner Anzeiger". **Stampa I/25/84**". Notizie su: Alto Adige.

*"[1934/]1937-MSP-SE- "Dresdner Nachrichten". **Stampa I/25/57**". Notizie su: articolo ("Dernière Heure", 5.10.1934) di Gaston Durand su impressioni relative ad un viaggio in Italia (megalomania di Mussolini), pubblicato in "Deutsche Wochenschau", 20.10.1934 (c'è copia), erroneamente ritenuto pubblicato da "Dresdner Nachrichten"; Sicilia; Alto Adige; guerra d'Etiopia; situazione in Estremo Oriente ed in Ungheria; Balcani; Albania; Turchia.

*"1935-USCG-SE- "Dresdner Neue Presse". **I/25/13**".

²⁴⁵⁹ ASMAE, AP 1931-1945, USA 47, 3, Giornale "Dodecanesian" ecc.

- *"[1930/]1931- "Dresdner Volkszeitung". **I/25**". Quotidiano socialista.
- *"1933-MAE-US- Das Dritte Reich in Italiens. **I/25/28**". Opuscolo edito dal Partito Comunista tedesco (due copie). Edito a Duesseldorf; responsabile Ernst Schneller, Berlino.
- *"1936-MSP-SE- "Le Droit". **Stampa I/9/11**". Organo del clero cattolico di Ottawa. Notizie su: guerra d'Etiopia e propaganda anti-italiana di "Current Affairs"; Carlo Richelmy; Lucien Gennari.
- *"1937-MSP-SE- "Le Droit des Femmes". **Stampa I/24/179**".
- *"[1930/]1932-MAE-US- "Druzinska Pratika". **I/30/13**".
- *"1939-MSP-SE- "Druzinski Tednik". **I/30/29**".
- *"1936-MSP-SE- "Drzava". **Stampa I/30/36**". Settimanale di Spalato.
- *"1937-SSSSP-SE- "The Dublin Review". **Stampa I/27/33**". Rivista cattolica, leghista, antitaliana ed antigermanica, edita a Londra, critica nei confronti della politica opportunistica della S. Sede. Nel n. 400, gennaio 1937, pubblicò articolo di Luigi Sturzo
- *"1933-MAE-US- Giornale "El Duende". **I/51/42**".
- *"1938-MSP-SE- "Dubrovno Zivljenje". "Vita Spirituale". **Stampa I/3/28**". Buenos Aires.
- *"1932-MAE-US- Duke University. **I/52/36**". C'è articolo *Fascism and Peace*, di Beniamino De Ritis, capo US della Italy-America Society, per un volume edito a cura del prof. Dennis Clayton Troth (*International views on World peace*).
- *"1938-MSP-SE- Durango ville martyre. **Stampa I/24/123**". Notizie su: bombardamento da parte di aerei tedeschi.
- *"1940-MCP-SE- "Der Durchbruch [Soldatenzeitung an der Westfront]". **I/6/29**". Pubblicato in Brusselle da *Propaganda Staffel*. C'è numero 17.8.1940; *herausgeber: Prop.-Komp.*; c'è articolo di Wolfgang Goetz, *Die Bruderschaft der Weltgeschichte* e Friedrich Schneider, *Die kulturpolitischen Kraefte Italiens* (vedi Buste 628 e 641). Inviato a Roma da: Gerenza degli Affari Consolari d'Italia a Bruxelles (consigliere di legazione Francesco della Porta).
- *"1932-MAE-US- "Duerener Zeitung". **I/25/182**". Articolo: *Incontro col fascismo*, in 29.9.1932.
- *"1931- "Duesseldorfer Lokal Anzeiger". **I/25**". Articolo di Franz Heller, *Neapel*, in 9.5.1931, molto critico.
- *"1935-SSSSP-SE- "Dziennik Zjednoczenia". **Stampa I/52/107**". **Vuoto**.
- *"1936-MSP-SE- "Dzis I Jutro". **Stampa I/45/9**". Notizie su: guerra d'Etiopia.

Busta 797

- *"1938-MSP-SE- "Echi". **Stampa I/24/398**". C'è copia di: *La politica delle classi medie e il planismo*, con prefazione di Angelo Tasca, Paris, s.d.
- *"1935-SSSSP-SE- "Echo d'Alger". **Stampa I/24/137**".
- *"1938-MSP-SE- "Echo d'Avignon". **Stampa I/24/384**".
- *"[1932/]1936-MSP-SE- "Echo de Belgrade". **Stampa I/30/42**". Notizie su: Dalmazia; Zara; persecuzioni anti-slave; fortificazioni del Monte Nevoso.
- *"1939-MSP-SE- "Echo de la Bourse". **Stampa I/6/34**".
- *"1940-MCP-SE- "Echo de la Grande Nouvelle". **I/24/140**".
- *"1931- "L'Echo du Soir". **I/6**". Anversa; tendenzialmente filo-italiano.
- *"1932-MAE-US- "Das Echo der Woche". **I/25/184**". Notizie su: Alto Adige e rivendicazioni germaniche tradite da Hitler (*Hakenkreuz und Stahlhelm in Rom*, 27.11.1932).
- *"1938-MSP-SE- "Les Echos de Syrie". **Stampa I/50/14**". Notizie su: propaganda comunista in Siria.
- *"1935-SSSSP-SE- "Eco di Calitrana". **Stampa I/52/128**". New Rochelle. Notizie su: Michele Liberto Di Carlo *alias* Erberto fu Antonio.
- *"[1931/]1932-MAE-US- "Eco d'Italia". **I/60/1**". Pubblicato in Guatemala. Direttore Gian Luca Ridolfi.
- *"1937-SSSSP-SE- "Eco Italiana" di Vancouver. **Stampa I/9/2**".
- *"1939-MCP-SE- "Eco Italo-Canadese". **I/9/8**". Vancouver.
- *"[1936/]1937-MSP-SE- "Echo de Paris". "Echo National". **Stampa I/24/52**". Direttore: Henri Simond. Notizie su: fascismo e razzismo negli USA; manifestazioni tedesche in prossimità della frontiera con la Francia; incidenti a Tunisi; recensione del VI volume di *Oeuvres et Discours* di Mussolini e di libri di René Benjamin e Schneider; eventuale pubblicazione da parte di Pinciana dell'opera di René Benjamin, *Mussolini et son peuple*; attentato al conte di Chambrun; Charles Carry, *Les grandes transformations de la Rome moderne* (numero del 8.4.1937); "Echo National" di Tardieu; "L'Epoque"; "Pertinax"; invio di

armi in Spagna; viaggio del Duce in Libia e commenti francesi (articolo in: “La Tribuna”, 12.3.1937); guerra di Spagna; signorina Tangari.

*”1940-MCP-SE- “Echo d’Izmir”. **I/56/3**”. Cessò le pubblicazioni, forse perché troppo italofilo.

*”1936-MSP-SE- “Eclair”. **Stampa I/24/255**”. Notizie su: partenza di sei aerei italiani per il Marocco spagnolo (telegramma Interno-Cifra, da Prefetto Cuneo Perotti, n. 47927, 31.7.1936).

*”1939-MCP-SE- “Eclaireur”. **I/18/13**”. Cairo.

*”1938-MSP-SE- “Eclaireur du Soir”. **Stampa I/24/170**”

*”1939-MSP-SE- “Eclaireur de l’Est”. **I/24/79**”

*”1935-SSSSP-SE- L’économie dirigée. **Stampa I/24/213**”. Raccolta di conferenze (Georges Roumillac; Paul Reynaud) tenute alla Società degli Ex Alunni della Scuola Libera di Scienze Politiche, edito da Alcan, Paris, 1934. Recensione di Emma Nasti.

*”1933-MAE-US- L’économie mondiale et l’imperialisme. **I/24/209**”. Opera di N. Boukharine, edita da Editions Sociales Internationales, Paris, Rue Vallette 3.

*”1935-SSSSP-SE- “Economic Review of the Soviet Union”. **Stampa I/52/52**”. New York.

*”1937-MSP-SE- “Economic Survey”. **Stampa I/48/11**”. Pubblicazione della Camera di Commercio di Mosca.

*”1934-USCG-SE- “L’Edilizia Svizzera”. **I/54/38**”.

*”1935-USCG-SE- “Edinost”. **I/30/7**”. C’è il n. 1, anno I, 3.3.1934. Pubblicato a Lubiana.

*”1939-MSP-SE- Editions Albatros. **I/24/89**”. Notizie su: Arnoldo Mondadori; Messaggerie Italiane; SAF.

*”1936-MSP-SE- Editorial Patriottica. **Stampa I/51/28**”.

*”1937-MSP-SE- Editorial Research Reports. **Stampa I/52/108**”. C’è il n. 13 del volume II, 5.10.1937, dedicato a: *Alien political agitation in the United States by Buel W. Patch*.

*”1937-MSP-SE- “L’Educateur Proletarien”. **Stampa I/24/142**”.

*”1935-SSSSP-SE- L’éducation bourgeoise et l’éducation proletarienne. **Stampa I/24/110**”. Libro di Edwin Hoernle, edito a Parigi.

*”1937-MSP-SE- “L’Educatore della Svizzera italiana”. **Stampa I/54/78**”.

*”1937-MSP-SE- “Eesti Randsee”. **Stampa I/20/2**”.

*”1932-MAE-US- “L’Effort”. **I/24/82**”.²⁴⁶⁰

*”1933-MAE-US- “Efimeris ton Valcanion”. **I/28/8**”. Notizie su: politica della Francia nel Mediterraneo.

*”1938-MSP-SE- “Egyenloseg”. **Stampa I/57/20**”. Notizie su: antisemitismo italiano.

*”1940-MCP-SE- “Egypte Nouvelle”. **I/18/6**”. Giornale in concorrenza con “La Patrie” che godeva dell’appoggio della Legazione d’Italia. Fondato per combattere il gruppo editoriale di Osvald Finney; vi partecipano esponenti del sionismo (Albert Staraselsky; Henry Sas); direttore: José Caneri. Notizie su: non belligeranza italiana.

*”[1934/]1939-MCP-SE- “Egyptian Gazette”. **I/18/18**”. Nel 1936 il proprietario, il chirurgo Ivor Back, accompagnato dal dott. Stevens (il col. Stevens di Radio Londra?), ne propose l’acquisto all’addetto navale italiano a Londra, capitano di fregata Capponi, che in conformità alle istruzioni ricevute dall’Ambasciatore d’Italia a Londra declinò l’offerta (telespresso 220278, 16.6.1936, MAE AP III a Colonie/MSP/Leg. Cairo, all. Amb. Londra-Addetto Navale Capponi ad Amb. Londra/Maristat-Reparto Informazioni, 135 S, 28.5.1936). Notizie su: col. Lawrence *alias* Shaw; Sir Philip Gibbs KBE, *The leader of Europe. Mussolini holds key position*, 3.4.1934; W.R. Dean, *Substitutes for religion. IV, Fascism*, 26.6.1935.

*”[1937/]1938-MSP-SE- “Egyptian Mail”. **Stampa I/18/3**”. Notizie su: bombardamenti in Etiopia.

Busta 798

*”1936-MSP-SE- Giornale “Ehsan” di Lahore. **Stampa I/27/40**”.

*”1936-MSP-SE- [ing. Federico] Eisenegger. **Stampa I/54/74**”. Esponente del Fronte Nazionale tedesco della Svizzera romanda.

*”1933-MAE-US- “Ekstrabladet”. **I/16/8**”.

*”1937-MSP-SE- “Elbelag”. **Stampa I/18/27**”. Cairo. Notizie su: viaggio in Libia di Mussolini.

*”1936-MSP-SE- “Eleftera Skepsis”. **Stampa I/28/16**”. Giornale comunista di Corfù.

²⁴⁶⁰ ACS, MCP, Gabinetto I, 142, 15150 “Effort”.

- *"[1932/]1938-MSP-SE- "Elefteria". **Stampa I/28/2**". Corfù; forse, c'era un omonimo pubblicato a Nicosia. Notizie su: situazione nel Dodecaneso; operazioni navali italiane connesse alla guerra di Spagna.
- *"[1936/]1937-MSP-SE- "Elefteron Vima". **Stampa I/28/8**". Pubblicò un articolo apocrifo di Mussolini, *Che uomo sono* (19 e 20.12.1935). Testamento spirituale di Venizelos (20.3.1936).
- *"1934-USCG-SE- "Eleftheros Tipos". **I/28/20**". **Fuori posto: Stampa I/29/63**, "La Volonté" e "Le Progrès", di Salonico, 11.9.1934, incidenti a Spalato in occasione di un discorso di Balbo alla colonia italiana; **NNCC**, rassegna stampa turca, n. 42, 21.9.1934.
- *"1934-USCG-SE- "Elegante Welt". **I/25/51**". Notizie su: Mario Dinon, rappresentante per la pubblicità di case editrici tedesche e di questo periodico; campagna antitubercolare in Italia dell'ONMI (articolo redazionale in: "Muenchener Medizinische Wochenschrift", 5.10.1934, p. 1565).
- *"1940-MCP-SE- "Elektrische Bahnen". **I/25/87**". Notizie su: articolo sull'elettrificazione della linea Brennero-Reggio Calabria degli ingegneri Cesare Carli ed Albertazzi, delle Ferrovie dello Stato (aprile maggio 1940, p. 33).
- *"1932-MAE-US- "Elettrotecnica". **I/33/3**". **Fuori posto: NNCC**, "The Town Hall Crier", New York, della The League for Political Education; ci sono i numeri di: gennaio 1931; marzo 1932 ed anche il programma di conferenze politiche "The Town Hall", fra le quali noto quella di H. Belloc, *Nationalism in literature*.
- *"[maggio] 1932-MAE-US- Elezioni in Francia. **I/24/166**".
- *"1933-MAE-US- "The Elks". **I/52/63**". Direttore: J.T. Fanning. Ci sono tre copie del numero di aprile 1933 (dove, a p. 18, articolo di C.S. Hart, *Blacksmith's son. An Ammerican business man's first-hand impressions of Mussolini*). Vedi Buste 364 e 654.
- *"1940-MCP-SE- "Ellas". **I/34/7**". Rivista messicana femminile.
- *"1933-MAE-US- "Ellenikon Mellon". **I/28/16**". Notizie su: politica italiana nei Balcani; Dodecaneso.
- *"1937-MSP-SE- Das Ellerbek'sche Gesetz: Ebbe und Flut im Blut. [Buch I]: Vierzig Jahre Rassenkampf [aus dem Dichter, Denker und Entdecker-Leben Ellegard Ellerbeks ecc.]. **Stampa I/25/80**". Oltre a due copie del volume (una con dedica autografa a Mussolini, l'altra ad Alfieri), edito a Berlino-Rahnsdorf, s.d., di cui al titolo del fascicolo, c'è il n. 1 di "Mitteilungen der Ellerbekschen Forschungsgesellschaft fuer Rasse und Rhythmus", Berlin; anche cartolina di propaganda nazista in Austria (con didascalia: *Trotz verbot*; datata 19.6.1937). Infine, tre opuscoli:
 -*Leben-Leistung-Liebe. Beitrag zum Vierjahresplan des Fuehrers....*, Berlin, s.d;
 -*Zum Geleit!* Berlino, 7 Hornung 1937;
 -*Bilder, Diagramme, Kurden, Tabellen fuer Epidiaskop, Standfim u.a. zu Ellegard Ellerbek ecc.*, s.l., s.d.
- *"[1937]- "Elsaesser". **Stampa I/24/229**". Giornale cattolico, in lingua tedesca. Notizie su: Schmuck-Strassburg; redattore Joseph Kaestlé; giornale sovvenzionato dal Cons. Gen. Strasburgo (Mario Orsini Ratto).
- *"1933-MAE-US- "Ellinichi". **I/28/6**".

Busta 799

- *"1934-USCG-SE- "O Emancipador". **I/46/5**". Lourenço Marques.
- *"[1929]1932-MAE-US- Rivista "Emancipation" di Nimes. **I/24/140**". Notizie su: morte economista Charles Gide (nato Uzès 29.6.1847-13 o 14.3.1932); Alleanza Cooperativa Internazionale; Barbusse, Vaillant-Couturier, Richet, Victor Margueritte, Victor Basch, Torrès, Richard Bloch, Bazalgette, Durtain, Sévérine, Lucien Le Foyer, "Rassegna Internazionale" fondata dal conte Guglielmo Lucidi, dr. Hilman; Ligue de la République.
- *"1937-MSP-SE- "L'Emancipation". **Stampa I/6/30**". Bruxelles.
- *"1936-MSP-SE- "L'Emancipation Nationale". **Stampa I/24/226**". Organo del Partito Popolare francese di Doriot.
- *"[1938]-MCP- "The Emancipator". **NNCC**". C'è copia del periodico, novembre 1938, dove articolo sulla fine della Cecoslovacchia (*The foul betrayal of democracy*, p. 7).
- *"[1937/]1938-MSP-SE- "Embros". **Stampa I/28/4**". Giornale in inglese pubblicato a Nicosia. Notizie su: accordo italo-inglese (14.10.1937); **disposizioni** alla stampa del gennaio-maggio 1937 diffuse da "Giustizia e Libertà" (numero dell'8.6.1937).
- *"1937-MSP-SE- Emergency Peace Campaign [Philadelphia]. **Stampa I/52/55**". Molte pubblicazioni a stampa edite da questa società pacifista.

*"[1935/ottobre 1939]- **9. 4. Emigrazione degli Alto Atesini**". Vasta rassegna stampa mondiale. La stampa estera sosteneva che il governo italiano aveva deciso di concentrare in Alto Adige le industrie belliche. Noto la presenza di questi giornali:

- “La Voce degli Italiani”, Parigi, a. III-1939, 156, 5.7; 157, 6.7; 158, 7.7; 159, 8.7; 160, 9.7; 162, 12.7; 163, 13.7; 165, 16.7; 168, 20.7; 169, 21.7; 170, 22.7; 185, 9.8;
- “La Giovine Italia”, Parigi-Annemasse, a. III, 26, 15.7.1939 (articolo di C. Sforza, *Venti anni dopo*; e redazionale *Gli affarucci di Pio XII*); 27, 22.7.1939 (Edizione per i volontari di Spagna);
- “Libera Stampa”, Lugano, 13.7.1939;
- “The Listener”, v. XXII, n. 552, 10.8.1939, L.A. Willoughby, *The Tyrol and its People*, p. 261;
- W. Churchill, *Et le Tyrol?*, in “Le Soir”, 27.7.1939;
- “I Principii”, Cairo, di Ali Ahmed Shukry, 10.8.1939;
- “Life”, 14.8.1939, con foto.

Busta 800

- *"1939-MSP-SE- Emmanuel ou l'Antichrist. **I/24/72**". Articolo di La Fouchardière, in “Oeuvre”, 27.11.1938.
- *"1938-MSP-SE- “Emmenthaler Nachrichten”. **Stampa I/54/38**".
- *"1938-MSP-SE- Empire Press Union. **Stampa I/27/123**". Notizie su: magg. Astor M.P., Sir Percy Hurd, H.A. Gwynne, di “Morning Post”.
- *"1933-USCG-SE- Giornale “Empros”. **I/28/25**". **Vuoto**.
- *"1933-MAE-US- Enciclopedia Knaur Th. **I/25/112**". Notizie su: cenni biografici di Italo Balbo; copia dello Statuto del Regno, atto in fogli sciolti, n. 674, 1848.
- *"1938-MSP-SE- L'Encyclique testamentarie de l'île de déportation et de martyre du pape Léon XIV. **Stampa I/24/32**". Apocrifa; edita a Rethel, Ardennes. Fu trasmessa al MSP dal prof. Antonino Lo Surdo direttore dell'Istituto di Fisica dell'Università di Roma, Via Panisperna.
- *"1940-MCP-SE- “Endgueltiger Bericht [von Sir Neville Henderson]”. **I/25/24**". Già pubblicato da “Relazioni Internazionali”, n. 43, 28.10.1939.
- *"1936-MSP-SE- “Engineer”. **Stampa I/27/130**".
- *"1940-MCP-SE- Englands Gewaltpolitik am Nil. **I/25/34**". Opuscolo edito da *Deutsche Informationstelle*.
- *"1940-MCP-SE- “English Catholic Newsletter”. **I/27/49**". Edito da “The Tablet”. C'è il numero 11, 20.1.1940.
- *"1937-MSP-SE- “En Nahdah”. **Stampa I/55/18**". Notizie su: “El Difaa” e “El Liwa”.
- *"1934-USCG-SE- Entlarvte Freimauerei. La massoneria smascherata. **I/25/107**". Autore: Federico Hasselbacher, edito da Paul Hochmuth di Berlino. Con recensione di Oscar Randi.
- *"1938-MSP-SE- Entr'aide Universitarie Internationale. **Stampa I/54/76**". Notizie su: Marchini di “Stefani”; André de Blonay.
- *"1940-MCP-SE- “Die Entscheidung”. **I/54/12**". Notizie su: “Esprit”; “Escherstimme”.
- *"1932-MAE-US- “Ephimeris Valcanion”. **I/28/16**". Salonicco.
- *"1940-MCP-SE- Epistolario Prieto y Negrin. **I/24/156**".
- *"1941-MCP-SE- “La Epoca”. **I/67/2**". Tegucigalpa.
- *"1934-USCG-SE- “Eptanisiakos Kirix”. **I/28/7**". Atene.
- *"[1933/]1938-MSP-SE- “l'ère nouvelle [Grand Quotidien du Cartel des Gauches]”. **Stampa I/24/86**". Notizie su: articoli di “Peregrinus” su possibile attacco aereo italiano contro la Francia (novembre 1933); vista di Stoiadinovic a Roma; Eugenio Morreale, addetto stampa a Vienna, appoggerebbe emigrati croati (telegramma posta 6038/2805, 28.10.1933, Amb. Parigi a MAE-US, all. “Ere Nouvelle”, 27.10.1933). Numeri del 21.3.1936; 7.12.1937; “Giornale d'Italia”, 6.12.1934.
- *"1938-MSP-SE- “Escher Tageblatt”. **Stampa I/32/4**". Lussemburgo. Notizie su: riconoscimento dell'Impero italiano da parte lussemburghese ed olandese.
- *"[1932/]1933-USCG-SE- “L'Esilio. Periodico antifascista”. **I/24/266**". Parigi; direttore Giovanni Statera. Anche notizie su: L. Campolonghi, *Esilio*, edito a Marsiglia.
- *"1933-MAE-US- L'Espagne. **I/24/142**". Autori del libro: Egidio Reale e B. Mirkine-Guetzevitch; edito a Parigi da Delagrave.
- *"1938-MSP-SE- “L'Espagne d'Aujourd'hui”. **Stampa I/24/167**".

- *"1938-MSP-SE- "L'Espagne et le Monde". **Stampa I/24/114**".
- *"1938-MSP-SE- "L'Espagne et Nous". **Stampa I/24/353**".
- *"1938-MSP-SE- "L'Espagne Nouvelle". **Stampa I/24/96**".
- *"1938-MSP-SE- L'Espagne **et** la paix. **Stampa I/24/293**".
- *"1937-MSP-SE- L'Espagne sanglante. **Stampa I/24/145**". C'è copia dell'opuscolo franchista, edito a Parigi da U.N.C.
- *"1937-MSP-SE- "L'Espagne Socialiste". **Stampa I/24/198**". Notizie sul magg. Antonio Luciano Silvia (?) caduto prigioniero e fotografato mentre veniva interrogato; volontario italiano Francesco Bottini, foto del suo libretto personale; paragone fra Guadalajara e Caporetto (1°5.1937, p. 6, articolo di Michel Collinet; questo giornale fu posto in cartella, 17.5.1937, "*Richieste del Duce*"; Mussolini era furioso per l'esito della battaglia di Guadalajara).
- *"1938-MSP-SE- España. **Stampa I/41/4**". Organo della Falange J.O.N.S., pubblicato a Panama.
- *"1938-MSP-SE- "España Democrática". **Stampa I/58/8**".
- *"1938-MSP-SE- España heroica. **Stampa I/58/11**".
- *"1937-MSP-SE- "España Nueva". **Stampa I/11/3**". Santiago del Cile.
- *"1934-USCG-SE- "Espansione Coloniale". **I/29/97**". Notizie su: monumenti di Cipro; Sir John Marriott, *Italian Rhodes*, in: "The Independent", 3.11.1934, p. 8 (riconosce il valore dell'opera italiana a Rodi; preparazione militare italiana in Somalia ed Eritrea).
- *"1937-MSP-SE- "El Espectador". **Stampa I/61/4**". La Paz.
- *"1932-MAE-US- "Esperina Nea". **I/28/17**". Salonicco. Visita a Corfù delle flotte inglese ed italiana.
- *"[1935/]1936-MSP-SE- "Espírito Novo. **Stampa I/7/6**". Rio de Janeiro.
- *"1940-MCP-SE- Espiritu de la revolucion fascista. **I/51/6**". Antologia mussoliniana di Gastone Silvano Spinetti. Progetto editoriale avviato dall'US del CTV, allora diretto dal console generale Bossi, e portato a termine dall'US di Amb. Madrid, Amor Bavaj. Notizie su: traduzione di *Dux* (probabilmente l'opera della Sarfatti, del prof. Alvarez Peña; Associazione Albornoz).
- *"[1935]1940-MCP-SE- "Espoir Français. Pour protéger nos soldats". **I/24/60**". Direttore Georges Servoingt. Ci sono i numeri: 2.11.1935; 17.11.1939; 1°, 15, 29.12.1939; 5, 12 e 19, 26.1.1940. Recano l'adesivo: "*ITALIA. Agence du Livre Italien en France. 75 Boul. St. Germain. Paris 6ème Danton 34-33*".
- *"1938-MSP-SE- Esposizione arte decorativa a Monaco di Baviera. **Stampa I/25/114**". È il *Tag der Deutschen Kunst 1938*. C'è il "Zeitungsdienst", 37. Folge, 8.7.1938.
- *"1934-USCG-SE- Esposizione d'arte italiana ad Amsterdam. **I/39/5**". Provenienti da collezioni olandesi.
- *"1933-MAE-US- Esposizione d'arte italiana a Monaco di Baviera. **I/35/1**". Opere pittoriche (tra gli altri: Italo Brass, Leonetta Cecchi Pieraccini, Michele e Tomaso Cascella) esposte alla XVIII Biennale di Venezia (presidente Volpi di Misurata; segretario generale Antonio Maraini, commissario del Sindacato Nazionale Artisti). Nel 1932 era stata fondata, nell'ambito della Biennale, la Mostra Cinematografica veneziana, per iniziativa di Antonio Maraini, con il sostegno dell'Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa, presieduto da Luciano De Feo. Ebbe luogo nella sede della Kunstverein.
- *"1935-SSSSP-SE- Esposizione internazionale arti popolari a Berna. **Stampa I/54/24**". Avrebbe dovuto essere tenuta nel 1939.
- *"[1932/]1933-MAE-US- Esposizione mondiale di Chicago. **I/52/22**". Noto: lettera del prof. Enrico Bompiani, dell'Università di Roma, membro del CNR, a Galeazzo Ciano, 5.8.1933, per accompagnare copia della sua Relazione al Presidente del CNR quanto alla Mostra Scientifica Italiana, nell'ambito della Esposizione mondiale di Chicago "*A Century of Progress*", 1933.
- *"1936-MSP-SE- Esposizione della Stampa Estera a Sofia. **Stampa I/8/11**".
- *"1933-USCG-SE- Esposizione stampa mondiale a Paradubice. **I/10/15**".
- *"[1934/]1940-MCP-SE- "L'Esprit International. The International Mind". **I/24/126**". Parigi, Librairie Hachette; organo del Centre Européen de la Dotation Carnegie pour la Paix Internationale. Nel 1934 il redattore capo, G. Lechartier, chiese al marchese Piero Misciattelli di ottenere un articolo di Mussolini, o persona da questo designata, sulla politica italiana nell'Europa centrale (G. Lechartier a marchese Piero Misciattelli, 29.3.1934; Misciattelli a "*Caro Conte*" (G. Ciano), 12.4.1934; vedi Busta 808 per i precedenti); l'articolo fu scritto dal prof. Francesco Coppola. Nel gennaio 1935 il Lechartier chiese a Misciattelli un altro articolo su *La France et l'Italie*, suggerendo i nomi di Vittorio Scialoja oppure di Volpi di Misurata o di Michels. Questa volta l'articolo fu preparato da Virginio Gayda (Lechartier a Misciattelli, 4.1.1935; Grazzi a Misciattelli, 339/77, 16.1.1935). Nonostante ciò nel maggio 1938 la

rivista non era ammessa in Italia; Lechartier si rivolse a Gayda ed il divieto fu revocato (Lechartier a V. Gayda, 6.5.1938). Pochi mesi dopo la pubblicazione di un articolo di Carlo Sforza, *La liberté d'opinion et de presse, sauvegarde de la paix future* (n. 54, aprile 1940, p. 187; due copie) provocò il sequestro del numero (Interno-DGPS-AGR II-Pennetta a MCP-SE, 442.40008, 13.1.1939).

Fuori posto: Stampa I/25/23, telespresso 2353/409, 30.10.1934, Cons. Breslavia-Carlo Soardi a MAE/Amb. Berlino, articolo del corrispondente da Roma di "Schlesische Zeitung" ("ul"; pseudonimo?) sulla politica estera italiana (*Der Weg ins faschistische Gluecksjahr*, 30.10.1934).

*"[1934/]1940-MCP-SE- "Esprit". **I/24/195**". Organo dell'omonimo movimento. Parigi; nel 1940 riprese le pubblicazioni a Lione. Notizie su: Victor Serge; Henry Davenson; descrizione dei gruppi "Esprit" operanti in Svizzera e loro dirigenti (Arnold Kohler; Emmanuel Mounier; Vauthier; Elie Gagnebein; Andrea Bonnard; Henry Droux; Deschenauxn (?); Emilio Alberto Niklaus; Xavier Schnipper, "Entscheidung"; "Escherstimme"; Marianna Ceri; Hans von Fischer).

Busta 801

*"[1939]- **10. 20.** Espulsione giornalisti. **10/I**". Ritagli da stampa svizzera e canadese sulla decretata espulsione dall'Italia dei giornalisti svizzeri Pedrazzini, Hodel, Gentizon (quest'ultimo tante volte dimostratosi amico dell'Italia); espulsione di Robert Guyon da Roma e, per rappresaglia, di Concetto Pettinato da Parigi ("Journal de Genève", 13.7.1939); arresto di giornalisti in Francia e loro reclusione in carcere militare; respingimento dall'Italia di giornalisti (Tharaud) che volevano recarsi in Vaticano ("Courrier de Genève", 28.2.1939; vedi Busta 758).

*"[1934/]1940-MCP-SE- "Esquire". **Stampa I/52/26**". Nella rivista si ricordano i tanti articoli contrari al fascismo di: Upton Sinclair, Sokoloski; lettera di anonimo su Italo Balbo, ritenuto contrario alla monarchia ed a Mussolini (febbraio 1938), e replica di Balbo (maggio 1938); telegramma del magg. Frailich a Gabinetto MCP (21.3.1938); Henri Gris, *The more than royal Cianos* (maggio 1937, p. 60); Kenneth Man, *The new Italy* (agosto 1938, p. 23); risposte di Franco Marinotti, di Frank H. Gervasi al redattore capo di "Esquire" Gingrich (2.8.1938), Leonardo Lazzara Pisani Zusto, gentiluomo di Corte della Duchessa di Genova, Giulio Ricci (a MCP. 20.8.1938, contro i collaboratori della rivista: Hemingway, Dos Passos, Meyer Levin, George Nathan, tutti ebrei bolscevizzanti R. Haggard *The Silver fleet of tome* (settembre p. 28); Dana Doten, *The religion of little men*, e John Gunther, *Inside Europe* (febbraio 1940, p. 27; Mussolini fu sul libro paga dei francesi e teme la morte).

Fuori posto, I/42/26, Amb. Washington (telespresso 11071, 2.12.1938, a MCP-SE/MAE) dà notizia che l'articolo *European showdown*, in "Saturday Evening Post", 3.12.1938, afferma che Francia e Gran Bretagna hanno abbandonato la Cecoslovacchia.

*"1936-MSP-SE- "Es Saad". **Stampa I/33/7**". Rabat.

*"1938-MSP-SE- "Es Saada". **Stampa I/50/8**". Rabat. Articolo ripreso da "Ar Rabitah al Arabiyyah", Cairo, 15.12.1937 sulla censura instaurata in Libia e mire italiane sull'Egitto.

*"1939-MCP-SE- "Essais et Combats". Information par la presse en Septembre 1938. Une guerre manquée. **I/24/135**". Numero speciale della rivista, gennaio 1939, redatto da Comité de Vigilance des Intellectuels Antifascistes, dedicato, soprattutto, alla sorte della Cecoslovacchia.

*"1936-MSP-SE- "L'Essor". "L'Essor de la Corse". **Stampa I/24/11**".

*"1934-USCG-SE- "Eссор Coloniale et maritime". **I/6/2**". Notizie su: Congo Belga.

*"1933-MAE-US- "Eссор du Congo!". **I/6/14**". Il Direttore chiese di poter riprodurre le notizie trasmesse da Radio Nazionale Roma; ciò che fu consentito.

*"1935-SSSSP-SE- "Est African Standard". **Stampa I/27/53**". **Vuoto**.

*"1934-USCG-SE- "O Estado". **I/7/28**". Florianopolis, Brasile. Numero dedicato all'Italia (28.10.1934), con articolo e foto di Roberto Cantalupo e cenni biografici e foto del console "ventottista" Guido Zecchin (tappe della sua carriera: Ottawa, Vice Console Auch, reggente Cons. Gen. Curitiba, Vice Console Santa Catarina). Qui articolo di Plinio Marconi, *Architectura italiana contemporanea*.

*"1934-USCG-SE- "O Estado de Parà". **I/7/12**".

*"1935-MSP-SE- "Esti Kurir". **Stampa I/57/17**". Budapest.

*"1935-SSSSP-SE- "Estlandische Zeitung". **Stampa I/20/3**". Tallinn; organo delle minoranze tedesche.

*"[1938/1940]- "Estrella de Panama". **I/41/2**". Notizie su: neutralità di Panama; presunto sabotaggio nave Orazio (gennaio 1940).

*"[1935/]1937-MSP-SE- Rivista "Estudios". **Stampa I/51/18**". Valencia.

- *"1940-MCP-SE- Agenzia "Eta". **I/20/2**". Agenzia stampa estone. Notizie su bombardamento finlandese di isola estone sulla quale era una base militare sovietica.
- *"1936-MSP-SE- Ethiopian realities. **Stampa I/27/56**". Libro opera di Polson Newman.
- *"1933-MAE-US- "Ethniki Idea". **I/28/12**". Diretto da Pirros Jannopoulos, epirota, ultra-nazionalista. C'è il n. 1, 23.2.1933. Notizie su: Dodecaneso, articolo dell'ex deputato Skevos Zervos.
- *"[1934/]1935-USCG-SE- "Ethniki Simaja". **I/28/5**". Filo-fascista; appartenente all'on. Giorgio Mercuris. Notizie su: relazioni con CAUR; Patto balcanico; rapporti italo-greci.
- *"1933-MAE-US- "Ethnopolitischer Almanach". **I/25/41**".
- *"1938-MSP-SE- "L'Etincelle". **Stampa I/24/127**".
- *"1933-MAE-US- "Etoile Belge". **I/6/10**".
- *"1940-MCP-SE- "Etrennes 1941". **I/24/191**".
- *"[1931/]1932-MAE-US- "The Etude Music Magazine". **I/52/15**".
- *"1939-MCP-SE- "Les Etudes". **I/24/132**". C'è copia di "La Croix", 14.6.1938, con articolo di Henri Engelmann, *Le chancelier Hitler à Rome* e articolo redazionale sulla partenza per la Cina di mons. (poi cardinale) Paolo Yupin²⁴⁶¹ (ripreso da "Les Etudes", 5.6.1938).

Busta 802

- *"1932-MAE-US- "Euharistijski Glasnik". **I/30/31**". Zagabria.
- *"1939-MCP-SE- "Europa Korrespondenz". **I/54/32**". Ginevra. C'è il n.3, anno I. Direttrice era J. Moser, israelita, ex-austriaca.
- *"1933-MAE-US- Europa auf Reisen. **I/25/87**".
- *"[1938/]1939-MCP-SE- The Europa Service. **I/27/70**". Pubblicava *European Who's Who*.
- *"1933-MAE-US- "Europa Stunde". **I/10/14**". Radio-giornale in lingua tedesca più diffuso in Cecoslovacchia.
- *"1933-MAE-US- "Europaeische Gespraechen". **I/25/125**". C'è il n. 5/6, maggio-giugno 1933, anno XI, dove articolo di F. Orestano, *Gesamtbericht ueber die Verhandlungen des Volta-Kongresses* (p. 125); e testo del Patto a Quattro e discorso di Mussolini al Senato del 7.6.1933 (p. 188).
- *"1937-MSP-SE- "Europaeische Korrespondenz". **Stampa I/30/46**". Bollettino tedesco di propaganda in lingua serba.
- *"1935-SSSSP-SE- "Europaeische Nationalitäten Korrespondenz". **Stampa I/5/41**". Editto a Vienna, da Gunther Fisher, ritenuto prestanome dei fratelli Ammende, ritenuti in contatto con i nazisti. Notizie su: Alto Adige.
- *"[1931/]1940-MCP-SE- "Europaeische Revue". **I/25/74**". Periodico edito a Vienna e poi a Berlino, diretto dal Principe di Rohan, in rapporti amichevoli con Emilio Bodrero; redattore Gustav Glaesser; J. Moras; articolo di U. von Hassel, *La Germania e i neutrali* (p. 287, ottobre 1939); articolo di Giovanni Ansaldo sullo spazio vitale italiano (giugno 1939?); Margherita Sarfatti. Vedi Busta 220.
- *"[1932/]1937-MSP-SE- "Europe" rivista francese comunista, edita Les Editions Rieder. Da non confondere coll'omonima rivista americana edita a Parigi. **Stampa I/24/117**". Notizie su: Angelica Balabanoff; direttore Crémieux (non è il traduttore di Pirandello); redattore capo Jean Cassou e prima di lui Jean Guéhenno; redattori: Jean-Richard Bloch; articolo di Salvemini, *Pie XI et la guerre d'Ethiopie*, 15.10.1937, p. 145; articolo di Roberto Marvasi, *Souvenirs du temps de la Marche sur Rome* (15.9.1936, p. 28), segnalato negativamente da Gina Douhet (vedova o figlia del generale Douhet), residente a Monte Coriolano, Porto Potenza Picena.
- *"1940-MCP-SE- "European Press". "Europapress". **I/25/68 (1940)**". Notizie su Teodor Sussich; signora Giannini.
- *"1934-USCG-SE- "L'Europe Centrale". **I/10/13**". Praga; redattore capo Georges Marot. C'è n. 12, anno IX, 24.3.1934, con articoli sulla Conferenza di Roma ed il problema austriaco. Notizie su: Jacques Ancel, *Pactomanie*, 21.7.1934, p. 464.
- *"[1930/]1931- Rivista "Européen". **I/24**". Parigi; direttore-fondatore F.H. Turot; direttore letterario André Lamandé; direttore politico Etienne Fougère. Notizie su: P. Benaerts; Abel Bonnard;²⁴⁶² René

²⁴⁶¹ Arcivescovo di Nanchino, rifugiato a Taiwan, elevato al cardinalato da Paolo VI (1969). Nato in Heilungkiang il 13.4.1901, morto in Roma il 16.8.1978, durante il conclave per l'elezione il successore di Paolo VI: *China Yearbook* (32nd), Taipei, s.d., p. 18.

²⁴⁶² Poitiers 19.12.1883-Madrid 31.5.1968, figlio di Giuseppe Primoli e di Pauline Benielli (1855-Sigmaringen 1945). Presso la Bibliothèque Nationale de France un piccolo fondo di corrispondenza fra Abel Bonnard, ministro dell'Educazione Nazionale di Vichy, e la madre.

Pinon; esposizione d'arte italiana a Londra; *Anschluss*; corrispondenti romani di giornali esteri nel luglio 1930 con invito a controllarne gli scritti ("La Journée Industrielle", "Comoedia", "L'Européen", "Action Française": Emmanuel Audisio; "Action Française": Charles Belin;²⁴⁶³ "Echo de Paris": Charles Carry; "Agence Radio": Nicola de Aldisio; "La Vie Catholique": Edouard Devoghel; "La Croix": René Fontenelle; "Le Temps": Paul Gentizon; "New York Herald": Lilion Gibson; "Trysol": Michele Jeremijev; "La Croix": Gaston Vanneufville; "Petit Parisien" e "Illustration": Theodore Vaucher).

*"1940-MCP-SE- Europe Going, Going Gone. **I/27/69**". Opera di Ferdinand Czernin, Londra 1939.

*"1938-MSP-SE- "Europäische Stimmen". **Stampa I/54/102**". Zurigo.

*"[1931/]1932-MAE-US- "L'Europe Nouvelle". **I/24/48**". Parigi; diretta da Louise Weiss. Ci sono i numeri:

° Anno XIV

- n. 678, 7.2.1931 (articolo di W.d'Ormesson);

- n. 715, 24.10.1931, (articoli di: E. von Salomon; Noel Abrieux, *Qu'est-ce que l'Action catholique? Un fascisme pontifical*, p. 1434);²⁴⁶⁴

- n. 716, 31.10.1931 (A. Mousset, *L'inconnue albanaise*, p. 1478);

° Anno XV

- n. 754, 23.7.1932 (numero dedicato interamente a: *L'économie italienne*);

- n. 757, 13.8.1932;

- n. 764, 1.10.1932 (articolo di Louis Joxe);

- n. 765, 8.10.1932 (articolo di Louis Joxe);

- n. 767, 22.10.1932 (articolo: Roger Crosti, *La conception fasciste de l'état*, p. 1259)

- n. 775, 17.12.1932;

- n. 776, 24.12.1932 (articolo: A. Mousset, *De Sarajevo à Trogir*, p. 1489).

*"[1931/]1932-MAE-US- "L'Europe du Sud-Est". "Affaires Etrangères". **I/24/149**". Si tratta di due riviste edita a Parigi. La prima diretta da Badesco; l'altra edita da *Recueil Sirey* e che aveva come redattori Jean Ray ed Albert Mousset (collaboratore anche di "Europe Nouvelle" e fondatore di "Avala", jugoslavofilo); Charles Loiseau (Italia e Vaticano).²⁴⁶⁵ Notizie su: Maurice Pernot; senatore Béranger, "Avvenire Arabo"; libro di Camillo Marabini. C'è copia di "Affaires Etrangères" 25.7.1932, con articolo di M. Lachin (p. 431) su cambio del Governo e regime corporativo; articolo di André Nicolas sul Decennale della Marcia su Roma (p. 628) e cronaca politica sui rapporti franco-italiani (p. 584).

*"[1932/]1933-MAE-US- "Euzkadi". **I/51/6**". Notizie su: tirannide italiana nel Sud Tirolo e sulle minoranze slovene.

*"1938-MSP-SE- "Euzko Deya". **Stampa I/24/199**". Giornale basco edito a Parigi. Notizie su: esecuzioni franchiste in Spagna dopo la guerra civile.

*"1935-SSSSP-SE- "L'Eveil de la Corse". **Stampa I/24/57**". Direttore redattore capo: Albert Surier.

Busta 803

*"[1932/]1933-MAE-US- "L'Eveil des Peuples". **I/24/10**". Fondato da Marc Sangnier. Notizie su: Jacques Chabannes, articolo sull'attentato di Sarajevo.

*"1939-MCP-SE- "Evenimentul". **I/47/14**".

*"[1938/]1941-MCP- Stati Uniti, Canada. "The Evening Bulletin. **NNCC**". Providence. Notizie su: visita di Ribbentrop a Roma e Mediterraneo (settembre 1940);²⁴⁶⁶ primato d'altezza con aerei a elica di Mario Pezzi (31.10.1938); rapporti fra Italia e Germania ed entrata in guerra dell'Italia; Italia, religione e politica dittatoriale tedesca; politica tedesca in Adriatico (aprile 1939); visita di Chamberlain a Roma ed accordo anglo-italiano (novembre 1938).

Fuori posto: **NNCC**, "St. Louis Star-Times", 11.1.1938, uso del termine "fascismo".

*"[1938/]1940-MCP-SE- "The Evening Citizen". **I/27/9**".

*"[1937/]1938-MSP-SE- "The Evening Dispatch". **Stampa I/27/63**".

²⁴⁶³ Collaboratore dell'Ufficio Razza del MCP: ACS, MCP, Gabinetto I, 151, C 200-4-17 Charles Belin.

²⁴⁶⁴ Vedi: E. Martire, *Ragioni della Conciliazione ecc.*, cit., p. 3.

²⁴⁶⁵ Vedi la nota precedente.

²⁴⁶⁶ H. L. Matthews, *I frutti del fascismo*, cit., p. 336.

- *"[1941]-MCP- "Evening Herald and Express". **NNCC**". Notizie su: dichiarazioni di Carlo Sforza all'assemblea dell'Association of American Colleges sull'Italia e sulla propaganda nazi-fascista basata sulla tecnica di far assurgere a verità menzogne ripetendole migliaia di volte.
- *"[1939/1940-MCP-SE- "Evening News". **I/27/36**".
- *"1933-MAE-US- "Evening Post". **I/4/5**".
- *"[1938/1939]-MCP- Stati Uniti, Canada - "The Evening Public Ledger". **NNCC**". Notizie su: Francia ed Italia; Albania; Suez.
- *"[1932/1940-MCP-SE- "Evening Standard". **I/27/94**". Notizie su: George Slocombe.
- *"1937-MSP-SE- "Evening Star". **Stampa I/52/116**". Notizie su: circolazione cambiaria a lunga scadenza a carico dello Stato per appaltatori di lavori pubblici (Lit. 65 miliardi) in Italia e rifiuto delle banche di scontarle; John Whitaker e Sandro Sandri.
- *"[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada - "Evening Sun". **NNCC**". Baltimora. Notizie su: prigionieri tedeschi in URSS (novembre 1942).
- *"[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada - "Evening Telegram". **NNCC**". Notizie su: previsto prossimo attacco tedesco alla Turchia.
- *"[1935/1940-MCP-SE- "The Evening Times". **I/27/22**".
- *"1937-MSP-SE- "Events. A Monthly Review of World Affairs". **Stampa I/52/92**".
- *"[1941]-MCP-SI- "Journal Every Evening". Washington. **NNCC**".
- *"1934-USCG-SE- "Everyman". **I/27/81**". Articolo di Mary Agnes Hamilton, *Ten years of Mussolini*, 29.10.1932, p. 425; e a p. 429, Louise Morgan, *John Drinkwater's new mission*.
- *"1938-MSP-SE- "Evolucion". **Stampa I/59/2**".
- *"[1935/1939-MCP-SE- "Excelsior". **I/24/218**". Direttore Henri de Weindel (?); corrispondente a Roma: Edmond Demaître, Theodore Vaucher, ps. *Jean Bircoux*. Ci sono i numeri speciali intitolati: *Italo-Ethiopien*, ottobre 1935; *Armées d'Europe*, novembre 1936 (con articolo dedicato all'Italia, dove, forse Mussolini, evidenzia con lapis colorato che il numero degli abitanti della penisola è di 43, 2 milioni e non già 41,1). In questo numero speciale le distanze fra Coblenza e Bordeaux per guerra aero-chimica.
- *"[1939/1940-MCP-SE- "Exportateur Français". **I/24/30**".
- *"[1932/1935-MSP-SE- "Express". Claesen. **Stampa I/6/25**". Giornale massonico belga, fondato da Georges Masset. La signora M. Claesen si dice madre del corrispondente a Roma del giornale e chiede se l'Italia fosse un posto sicuro per gli stranieri; ebbe risposta ovviamente affermativa.
- *"1934-USCG-SE- "Express" di Neuchâtel. **I/54/5**". Notizie su: senatore Prampolini; ministro Giovanni Marchi.
- *"[1932/1933-MAE-US- "Express du Midi". **I/24/35**". Notizie su: caduta di Herriot; marchese Palaminy.
- *"1938-MSP-SE- "Express Poranny". "Dobry Wieczor". **Stampa I/45/11**". Notizie su: Dom Prasy; Butkiewicz; Pilsudski.
- *"1937-MSP-SE- "Extrabladet". **Stampa I/16/6**".
- *"1940-MCP-SE- "Faedrelandet". **I/16/7**". Notizie su: polemica fra "Neues Wiener Tagblatt" e "Balkan Herald".
- *"[1934/1936-SSSSP-SE- "Fairplay". **Stampa I/27/5**". Rivista marittima britannica. Suo corrispondente a Roma, Edoardo Giannini. Notizie su: marina mercantile italiana.
- *"[1933/1934-USCG-SE- "Falange Española". **I/51/14**".
- *"1936-MSP-SE- Falascià. **Stampa I/29/87**". Il "Doar Hayom" di Gerusalemme voleva inviare in Etiopia Salomone Ben Israel per studiare la condizione dei falascià dopo la conquista italiana. Notizie su: "Jewish Morning Journal"; "Bourse Egyptienne", Cairo; "The Hajnt"; "Juedische Rundschau"; J. Ben Avi; avv. Ravenna; Avv. Viterbo; prof. Lattes.
- *"[1935/1936-MSP-SE- "Falce e Martello". **Stampa I/54/27**". Settimanale di Zurigo. Notizie su: incendio nave *Ausonia*, sembra provocato da italiani per bloccare il porto di Alessandria; guerra d'Etiopia e partecipazione di Vittorio e Bruno Mussolini; il 5° Alpini a Merano rifiuta di partire per l'Africa.
- *"1938-MSP-SE- Falce e martello sopra la Spagna. **Stampa I/25/137**". Opera di Johannes Priere, Lipsia, 1938.
- *"1935-USCG-SE- Agenzia telegrafica orientale "Falcor". **I/40/1**". Agenzia ebraica.
- *"1934-USCG-SE- "Fanfare". **I/27/92**". Editò dall'associazione studentesca della Rugby School; chiese un messaggio a Mussolini, senza ottenerlo. C'è il n. 4, vol. II, dicembre 1933, dove (a p. 4) l'articolo G.K. Chesterton, *Heraldry in hair* che prende in giro Hitler per avere "rubato" il baffo a Chaplin.

- *"1937-MSP-SE- "Fantoques". **Stampa I/59/3**". C'è il n. del 28.8.1937 con articolo su Garcia Lorca, il poeta assassinato (p. 5).
- *"1937-MSP-SE- "El Faro de Ceuta". **Stampa I/33/8**".
- *"1938-MSP-SE- "Faschingsbomben". **Stampa I/5/30**". Numero annuale pubblicato a Innsbruck. Notizie su: Asse Roma-Berlino.
- *"1935-USCG-SE- Der Faschismus als Massenbewegung. **I/10/1**". Opuscolo edito in Cecoslovacchia.
- *"1935-SSSSP-SE- Faschismus treibt zum Krieg. **Stampa I/48/17**". Editto dall'Associazione Operai Stranieri, Mosca - Leningrado.
- *"1935-SSSSP-SE- Fascisme [*recte* "Le Franciste"]. **Stampa I/24/218**". Ci sono i nn. 28.7.1935 e 4.8.1935, anno III, di "Le Franciste", direttore Marcel Bucard, Paris. Il giornale "Fascisme" non era risultato esistere.
- *"1932-MAE-US- Le fascisme italien et le désarmement. **I/24/136**". Opuscolo pubblicato dalla Concentrazione Antifascista Italiana.
- *"1938-MSP-SE- El fascismo al desnudo. **Stampa I/51/4**". Opuscolo edito a Valencia.
- *"1933-MAE-US- Fascismo, di Benito Mussolini. **I/XVII/55**". Editto dalla Casa Beck di Monaco che aveva anche pubblicato l'opera di Kuno Renatus, *Das neue Italien*. F. Henriette Eilerts de Haan, L'Aja, chiese di tradurre in olandese l'opera di Mussolini.

Busta 804

*"[1934/1939]- **4. 1.** Fascismo. Dottrina Cartella I". Contiene ritagli di stampa estera e sottofascicoli, ordinati per materia, con numero di classificazione, forse in relazione al **4. 1:** Carte varie (discorso Flandin marzo 1935; barone Aloisi e questione della Saar; **1.** Fascismo e nazismo; **2.** Articoli antifascisti; **3.** Paragoni tra fascismo ed altri regimi; **4.** Antifascismo all'estero; **5.** Mostra Rivoluzione; **5 e Stampa I/61 (sic).** Anniversario annessione Fiume; **10.** Anniversario fondazione Fasci; **11.** Femminismo fascista; **12.** Articoli antifascisti; **14.** La Festa del Lavoro; **15.** Censura.

Fra gli altri ritagli noto:

1934 - Upton Sinclair; Arturo Marpicati; Harry Elmer Barnes; Colombia, Guatemala; "Al Gihad", Aleppo; Oswald Mosley.

1935 - Keyserling, *Europa*.

1936 - stampa turca, "Dodecaneso" di Alessandria; recensione di Max Lamberty, *La Technique du coup d'état*, in "Revue Catholique des Idées et des Faits", 15.5.1936, p. 5; "El Faro de Ceuta"; Danzica; Rosalind Wood Guardabassi; A. Guissan, *Catholiques et francs-maçons devant le fascisme*, in "Libre Belgique", 24.3.1936".

1937- Philippe de Zara; fascismo e questione religiosa, dichiarazione di Mussolini in "La Defensa Social", Bogotá, 2.9.1937; John Desmond; John Hilton; Giovanni Fontana; Charles Maurras; "Rex"; Cyrille van Overbergh su fascismo e cattolicesimo.

1938- Musy, fascismo e bolscevismo; copia di A. Pagliaro, *Il fascismo contro il comunismo*, Firenze, Le Monnier, 1938 (in Biblioteca popolare di cultura politica. II); R. Brasillach, *Le fascisme international*, "La Nation", Quebec, 14.7.1938; Gran Consiglio del Fascismo.

1939 - copia di "La Vedetta di Tangeri", a. IV, 205, 18.6.1939; A.C. Cummings, spese del nazismo per la propaganda e propaganda fascista contro gli interessi inglesi in Medio Oriente; Banca d'Italia ed autarchia.

*"[1940/1943]- **14. 1.** Fascismo. Dottrina. Cartella II". Fra i ritagli noto:

1941 - Carlo Bianchi.

1942 - giornali slovacchi, olandesi (anche in tedesco: "Deutsche Zeitung in der Nederlanden", Amsterdam; "Wirtschaft Arbeit") e belgi.

1943 - stampa romena, croata e belga.

*"1933-USCG-SE- Fascismo in Spagna. Rivista "J.O.N.S.". **I/51/25**".

*"1934-USCG-SE- Fascismo in Svizzera. **I/54/29**". **Vuoto**.

*"1934-USCG-SE- "Fascismul". **I/47/14**".

*"1932-MAE-US- Die faschistische Gefahr. **I/25/19**". Opera di Giorgio Engelbert Graf; edita a Lipsia, dalla Leipziger Buchdruckerei AG.

*"1936-MSP-SE- "Fasistické Listy". **Stampa I/10/3**".

*"1932-MAE-US- "Fascistisch Studieblad [voor de Jeugd]". **I/39/4**". C'è numero a. I, n. 1, 18.3.1932; e di "De Fascistisch Weekblad voor Nederland", n. 136, 15.9.1931 (redattore D.H. Querner); a. V, n. 21, 22.4.1932 (redattore J.A. Baars). Notizie su: Lod Bergh.

*"[1937/]1938-MSP-SE- "Fastras". **Stampa I/3/11**". Buenos Aires.

Busta 805

*"1932-MAE-US- "Federacion". **I/15/4**".

*"1935-SSSSP-SE- "Le Fédéraliste". **Stampa I/24/148**". Legato a "Giustizia e Libertà". Edito a Parigi. Notizie su: "Fédériste"; Archer; Philibert Besson.

*"1939-MCP-SE- Federal Union. **I/27/63**". Opuscolo edito a Londra.

*"1938-MSP-SE- "The Federated Press". **Stampa I/27/143**". Agenzia pubblicitaria londinese. Notizie su: N.R. e D.I.F. Syme; E. Wisbey.

*"1936-MSP-SE- Fédération Nationale des Contribuables. **Stampa I/24/94**". Notizie su: crediti francesi verso la Russia, lettera a P.E. Flandin, 1° 2.1936.

*"1932-MAE-US- Federazione Provinciale Fascista del Commercio. **I/I/43**".

*"1933-MAE-US- "Le Fédériste". **I/24/34**".

*"1937-MSP-SE- "Femmes". **Stampa I/24/208**".

*"1935-SSSSP-SE- Les femmes action mondiale. **Stampa I/24/119**".

*"1932-MAE-US- "O Ferro Viario". **I/46/7**".

*"1935-USCG-SE- "Feuille d'Avis du Valais". **I/54/5**". Notizie su: Pierre Pascal.

*"1934-USCG-SE- "FIDAC. Rivista Interalleata delle Cinque Parti del Mondo". **I/45/10**". Rivista della Fédération Interalliée des Anciens Combattants. Presidente onorario italiano era Nicola Sansanelli. Ci sono i numeri: a.IX, vol. IX, n.6, giugno 1933 (ricordi di un legionario cecoslovacco in Italia, Miroslav Lokay); giugno 1934, numero speciale romeno.

*"1937-MSP-SE- Fiera di Milano. Secondo Salone Internazionale Aeronautico. **Stampa I/29/55**".

*"[1935/]1939-MSP-SE- "Figaro". Emperlé Alexandre. **I/24/77**". Notizie su: Ugo Ojetti; Nicola de Aldisio; coniugi Anglès; Gérard Bauer ps. "Guermantes"; Mario Missiroli; Romier; de Kerillis; M. Sarfatti, *J'ai vu Charles Péguy rue de la Sorbonne*, in "Figaro Littéraire", 21.1.1939; Buré; "Pertinax"; Tabouis; P.E. Flandin, *La Méditerranée berceau de la civilisation ne doit pas en devenir le tombeau*, in "Figaro", 3.2.1937 (dove anche notizia della tragedia del Battaglione alpini "Dronero" in Val Maira e nomina di Jacques Ibert direttore a Villa Medici).

*"1935-SSSSP-SE- "Fight against war and fascism". **Stampa I/52/102**". New York. Noto: G. Seldes, *How Mussolini "saved" Italy*, in giugno 1935, p. 3. C'è anche copia di: "Daily Worker. Central Organ Communist Party USA", 3.4.1935.

*"[1938]-MCP- Stati Uniti, Canada. "The Fight for Peace and Democracy". **NNCC**". C'è G. Seldes, *Mussolini finds the Jews*, ottobre 1938, p. 21.

*"[1931]- "Filmwoche". **NNCC**". Ci sono: a. IX, 1931, n. 38, 40, 42.

*"1932-MAE-US- Le financement du plan quinquennal. **I/24/198**". Autori: G. Grinke e V. Konibychiev; edito a Parigi da Bureau d'Editions. Con prefazione di Marcel Cachin.

*"1938-MSP-SE- Final agenda of resolutions and amendments. **Stampa I/27/99**".

*"[1939/]1940-MCP-SE- "Financial Times". **I/27/99**".

*"[1936]-MSP- Finanza mondiale-Finanza italiana. Svalutazione della Lira. **NNCC**". Ritagli stampa (molti svizzeri; statunitensi, jugoslavi, svedesi, lussemburghesi, greci, ecc.). Su uno appare il timbro "MSP-Collezione giornali-SE".

*"1938-MSP-SE- "Fyens Tidende". **Stampa I/16/4**".

Busta 806

*"1939-MCP-SE- La fin de la Tchecoslovaquie. **I/24/229**".

*"1940-MCP-SE- La Finlande dans la tourmente. **I/29/11**".

*"1933-USCG-SE- "Fyns Venstreblad". **Stampa I/16/9**".

*"1935-SSSSP-SE- FIS. Gare invernali ad Innsbruck. **Stampa I/5/68**".

*"1940-MCP-SE- "Le Flambeau". **I/6/12**".

*"1937-MSP-SE- "Le Flambeau de Bourgogne". **Stampa I/24/199**". Notizie su: incontro di Venezia fra Mussolini e Schuschnigg (22-23.4.1937).

- *"1938-MSP-SE- "La Flamme". **Stampa I/24/277**". Algeri.
- *"[1935/]1937-MSP-SE- "La Flèche de Paris". **Stampa I/24/255**". Organo del *Front social* di Gaston Bergery. Notizie su: incontro Laval-Mussolini e Accordi di Roma.
- *"1940-MCP-SE- "Der Flieger". **I/25/95**". Monaco. Ci sono i numeri: a. 12, n. 7, marzo-aprile 1939; n. 10, luglio 1939 (Lilli Zuerl, *Mein Flug mit dem Duce*, p. 334, con foto). Notizie su: Unione Pubblicità Estera SAI, Paolo Patrizi di Ripacandida.
- *"1940-MCP-SE- "Flight". **I/27/55**".
- *"1932-MAE-US- Florence Symphony Orchestra. **I/52/72**". C'è copia del programma: *Souvenir 1932*.
- *"1931- Floridia [o Floridio?]. **I/27**". Rivenditore di giornali a Malta.
- *"1936-MSP-SE- "Der Fluesterer". **Stampa I/5/63, I/5/10**". Foglio volante di propaganda edito a Vienna.
- *"1936-MSP-SE- "The Free Lance. Afro-Canadian Weekly". **Stampa I/9/5**". Notizie su: guerra d'Etiopia.
- *"1939-MCP-SE- "Free Press". **I/27/120**". Londra.
- *"1938-MSP-SE- "The Freethinker". **Stampa I/27/111**".
- *"1936-MSP-SE- "The Free Trader". **Stampa I/27/96**".
- *"[1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Free World". **NNCC**".
- *"1939-MCP-SE- A free Czechoslovakia and a free Germany in a free Europe. **I/27/125**". Opuscolo di E. Benes e Jan Masaryk, London, pubblicato da Friends of Europe Publications-War Time Series: The Europe of Tomorrow, s.d. ma dopo ottobre 1939.
- *"1934-USCG-SE- "Der Freie Raetier". **I/54/18**". Coira.
- *"1937-MSP-SE- "Freies Deutschland". **Stampa I/6/12**". Bruxelles.
- *"1940-MCP-SE- "Freies Oesterreich. La Libre Autriche. Revue antihitlerienne". **I/24/162**". Parigi, gerente: Marie Louise Pastol. C'è: a. I, n. 1, maggio 1940.
- *"[1933/]1937-MSP-SE- "Freie Stimmen". **Stampa I/5/64**". Giornale pangermanista di Klagenfurt. Notizie su: Alto Adige.
- *"1932-MAE-US- Freiheit. Raccolta dei discorsi di SE il Capo del Governo. Edizione in lingua tedesca. **I/25/136**". Si tratta del titolo tedesco della raccolta di discorsi di Mussolini, edita da K.S. Kochler, Lipsia. La *Deutsch der Runfunk-Verbandgruppe Nationalsozialisten* (Berlin SW 48-Wilhelmstrasse 107 V), con lettera firmata da Eugen Hadamovsky (Zeitungsdienst-Hauptschriftleitung), indirizzata a Benito Mussolini, del 12.8.1932, chiese di essere autorizzata a ristamparla. Mussolini consentì ma non accettò di scrivere un'introduzione apposta.
- *"[1934/1939]- "Die Freiheit. Schweizerische Volkszeitung". Svizzera. **NNCC**". Organo del partito comunista svizzero; sostitui "Vorwärts" e "Kaempfer". Contiene un fascicolo e carte sciolte:
- "1934-USCG-SE- "Freiheit". **I/10/17**";
- [1937/1939]- Carte sciolte. Notizie su: "Neue Basler Zeitung"; guerra di Spagna, invio di truppe libiche in Spagna vestiti da marocchini spagnoli; mobilitazione parziale in Italia (dicembre 1937); Fiorello La Guardia; detenuti politici in Italia (prof. Pesenti, Paolo Fasani, Alessandro Pertini, Umberto Terracini, Mauro Scoccimarro, Fancello, Girolamo Li Causi, Dino Roberto, Gramsci); Carlo e Nello Rosselli; Pirelli Holding, suoi azionisti nel dicembre 1937 (Alberto e Piero Pirelli, Alfred Sarasin, Carlo Abegg Stockar, Oscar Dollfuss); foto dei componenti del Fascio Tito Menichetti dell'Union Nationale di Ginevra (Giorgio Oltramare) schierati all'Altare della Patria a Piazza Venezia; assassinio dei fratelli Rosselli; Guadalajara; morte del compagno Poletti in Spagna. Copie del giornale del: 13 (articolo su Fiorello La Guardia), 18, 27.11.1937; 2.10.1937.
- Fuori posto: Stampa I/54/12**, "National Zeitung", sbarramento al confine libico-egiziano (luglio 1937).
- *"1936-MSP-SE- "Freiheitkampf". **Stampa I/25/67**". Dresda. Notizie su: Albania, politica italiana.
- *"[1938/]1939-MCP-SE- "Der Freisinnige". **I/54/54**". Zurigo. Arresto dei ticinesi Aurelio Garrobbio e Dante Severin.
- *"1939-MSP-SE- "Frei Volk-Elsass Lothringen". **I/25/13**". Notizie su: accordo culturale italo-tedesco; Alto Adige.
- *"[1937/]1939-MCP-SE- "Freiwirtschaftliche Zeitung". **I/54/29**". Notizie su: delitti Matteotti e Rosselli.
- *"1935-SSSSP-SE- "Fremdenblatt". **Stampa I/25/159**". Amburgo. Notizie su: guerra d'Etiopia, combattimento fra aerei italiani ed abissini; Schusser.
- *"1940-MCP-SE- "The French Digest". France in Review. **I/52/48**". New York.

*"1938- MSP-SE- "Freude und Arbeit. Offizielles Organ des Internationalen Zentralbueros Freude und Arbeit, Berlin". **Stampa I/25/45**". Berlino. "Freude und Arbeit" era l'organizzazione dopolavoristica tedesca; direttore: Walter Kiehl. C'è copia del n. 2, anno III, dove notizie sul Congresso mondiale "Arbeit und Freude" [sic] che si sarebbe tenuto a Roma (26.6-5.7.1938); articolo di Egon Heymann su Milan Stojadinovich (p. 2); foto di ritratto (testa) di Galeazzo Ciano, opera di Francesco Messina (p. 60); foto dei componenti il Comitato organizzativo del congresso: Gian Giacomo Bellazzi (non sarà Borghese?); Emilio Bodrero; Oreste Bonomi; Piero Colonna; t.col. Giovanni Costa; Nicola De Pirro; Luigi Freddi; Pietro Vitelleschi; Emanuele Filiberto Carnevali; foto di Ghitta Carrell.

*"1937-MSP-SE- "Frente Popular". **Stampa I/58/6**". Montevideo. Rapporti dell'incaricato d'affari Ettore Perrone di San Martino e del ministro Serafino Mazzolini. Notizie su: Conferenza di Nyon; Patto Tripartito contro il comunismo (Roma, 6.11.1937); discorso a Berlino di Mussolini; discorso di Roosevelt; guerra di Spagna; discorso di Eden a Ginevra (settembre 1937); situazione nel Mediterraneo.

*"1938-MSP-SE- "Friburger Nachrichten". **Stampa I/54/81**". Notizie su: Alfonso Aeby, nato a Duedingen, 1888.

Busta 807

*"[1940/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Friday". **NNCC**". Notizie su: Father Charles E. Coughlin (sua foto), lodato da Roberto Farinacci per la sua comprensione dei principi fascisti e la sua opposizione alla democrazia ebraica (11.10.1940); foto della battaglia di Capo Matapan (2.5.1941); Africa settentrionale, foto delle operazioni (4.4.1941); Vito Marcantonio (8.11.1940); Westbrook Pegler (27.6.1941).

*"1940-MCP-SE- Friedenspolitik der Tat. **I/25/54**".

*"[1934/]1935-USCG-SE- "Friends of Italy" e "Friends of Europe [Monthly Survey of German Publications]". **I/27/66, I/27/13**". Ci sono queste pubblicazioni di Friends of Europe, tutte s.d.:

-n. 19. *The House of Commons and German rearmament* [speeches di Stanley Baldwin e Winston Churchill], London;

-n. 20. *Confessions: the religious conflict in Germany* [prefazione di A.E. Garvie], London;

-n. 21. *The Church-State struggle in Germany*, by Rev. W. Stuart Smith Leiper, *preface* Rev. W. Stuart Macgowan MA, LLD, London;

-23. *The House of Commons and the German situation* [speeches di J. Ramsay Macdonald, W. Churchill, Austen Chamberlain, John Simon], London;

-24. *Germany, Great Britain and The League of Nations*, by A. Eden MP Lord Privy Seal, London.

Inoltre: "Friends of Europe", numeri di dicembre 1934 e gennaio-aprile 1935.

Molte notizie su razzismo e conflitto religioso in Germania; Rosenberg. Vedi sotto stessa Busta.

*"1936-MSP-SE- Friends of the Spanish Republic. **Stampa I/52/127**".

*"1937-MSP-SE- Friesland Cattle Breeders Association of S.A. **Stampa I/27/92**".

*"[1937/1938]-MSP- "Die Front [Zentrales Kampfblatt der Nationalen Front, Zuerich]". Svizzera. **NNCC**".

*"[1942/1943]- **4. 3.** Fronte balcanico". Ritagli stampa jugoslava ("Hrvatski Narod") ed olandese ("Volk en Staat", 29.8.1942) sull'attività di repressione italiana della sommossa nei Balcani.

*"[1941/1943]- **4. 2.** Fronte orientale". Contiene ritagli stampa (romena, belga, croata, bulgara, turca, bulgara) e rassegne stampa (turca). Notizie su: aviazione italiana in URSS (Mario Cro); carica in Russia del Reggimento Lancieri di Novara 5° (credo: Jagodnij, 22.8.1942); R. Marina nel Mar Nero ed in Atlantico; Stalingrado. C'è: "Il Soldato. Edizione italiana del giornale romeno Soldatul", Bucarest, n. 86, 18.7.1942; n. 125, 14.2.1943. Infine, in un fascicolo in pratica ("1941-MCP-SE- Romania. Corpo di spedizione italiano in Russia. **NNCC**", con annotazione a matita: "Restituito dal Min. Guerra Uff. Collegamento 5/XII [parola incomprensibile] Segreto") il numero speciale del 5.8.1941 di "Il Soldato".

*"[1933/]1938-MSP-SE- "Frontières. Revue de Politique Etrangère". **Stampa I/24/243**". Pubblicato a Parigi; direttori: André Nicolas e A. Soulié; segretario generale H. van Leisen (era stato corrispondente in Etiopia per "Action Française"). C'è: a. III, n. 10, 10.1.1934 (A.S. du Mesnil-Thoret, *Hitler et les Sociétés secrètes*, p. 22); a. VI, n. 66, 10.11.1938. Notizie su: J. Delebecque; général Vidal; "Le Pays Réel"; Adrien Dansette; George Amédée Nicolas.

*"1939-MCP-SE- "Frontières Françaises. Périodique Indépendant Algéro-Marocain". **I/24/131**". Tanger. C'è n. 13.4.1939, a. IV, n. 94.con articolo contro l'invasione dell'Albania. E. Jost; A. Cavel.

*"1933-MAE-US- "Front Mondial [Organe Mensuel du Comité de Lutte contre la Guerre Impérialiste, Paris]". **I/24/95**".

*"1939-MSP-SE- "Le Front Latin". **I/24/98**". Rivista mensile, fondata da Pierre de Nolhac; direttori: Philippe de Zara e Fernand Sorlot. C'è numero marzo 1939. Notizie su: Cercle des Amitiés Latines et Méditerranéennes (rievocazione del maresciallo Lyautey, tenuta da P. de Zara a Tarbes; articolo J. Nemo, *Le potentiel italien en carburant*, p. 11: è una recensione di C. Alimenti, *La questione petrolifera italiana*, Torino, Einaudi, 1937)

*"1936-MSP-SE- Le front populaire contre la misère, le fascisme, la guerre etc. **Stampa I/24/195**". Numero speciale inviato in visione al Duce e tornato senza copertina.

*"1935-MSP-SE- "Frontkaempfer und Tradition. [Monatsbeilage zur Deutschen Wehr, die Zeitschrift fuer Wehrmacht und Wehrpolitik, Berlin]". **Stampa I/25/152**". C'è copia di "Deutsche Wehr", a. 39, n. 36, 5.9.1935 (articolo su guerra d'Etiopia e la propaganda esercitata dal MSP definita Arma nobile, p. 565) e copia del supplemento "Frontkaempfer usw", n. 9, a. II, 5.9.1935.

*"1940-MCP-SE- "Fuehrer-Mitteilungsblaetter". "Goeteborgs Handelstidning". **I/25/27**". "Aux Ecoutes" aveva dato notizia dell'esistenza di questo giornale "confidenziale" tedesco, policopiato a 250 esemplari; la notizia fu ripresa da "Goeteborgs Handelstidning". Non fu possibile reperirlo; e restò il dubbio se effettivamente esistesse.

*"[1933/]1934-USCG- Funkstunde [Offizielles Organ der Funk-Stunde]". **I/25/2**". C'è copia dei numeri: a. X, n. 50, 8.12.1933 e n. 51, 15.12.1933 (da essi si rileva che Vienna inizialmente definita "stazione tedesca" era divenuta "estera"). Notizie su: rappresentazione di *Campo di Maggio* allo Staatstheater di Berlino; lettera del *Verbindungstab der NSDAP-Auslandspresseamt*-Ernst Hanfstaengl a G. Ciano, 17.4.1934 relativo ad un film, doppiato, di Hans-Westmar-Film.

*"1939-MCP-SE- The future of German South Tyrol. **I/27/94**". Opuscolo edito da Friends of Europe (vedi sopra, stessa Busta); opuscolo, con prefazione di C.A. Macartney MA.

*"[maggio 1938]-MSP- Il futuro accordo franco-italiano. **NNCC**". Ritagli stampa "New York Times" e "Baltimore Sun". Notizie su: rapporti italo-francesi; rapporti fra Francia e URSS; colloqui di Lord Plymouth con Dino Grandi.

Busta 808

*"1933-MAE-US- "Foglio Rivoluzionario". **I/8/16**". Pubblicazione in lingua bulgara. Notizie su: fuoruscito albanese Lek Morgjini; appunto, firmato Mazzotti, su: UMRO (organizzazione rivoluzionaria macedone; diretta da Tomalevsky e poi da Shandenoff; finanziata da Nedelko Athanasoff e Cristo Stojanoff), IMRO (antijugoslava; diretta da Jovan Mihailoff), OMRI; "La Fédération Balkanique" (diretta da Wlakoff, ex deputato di Salonico e Costantinopoli, partecipante alla rivoluzione del 1906 e membro della cellula sovietica nei Balcani); Paolo Cortese.

*"[1936/]1937-MSP-SE- "Foehn-Schweizer Magazin". **Stampa I/54/62**". Zurigo. Vedi Busta 852.

*"1935-SSSSP-SE- "Folha de Minas". **Stampa I/7/8**". Editto a Bello Horizonte. Numeri del: 6,13, 20.2.1935 e 1°.3.1935.

*"1935-USCG-SE- "La Follia". **I/52/10**".

*"1936-MSP-SE- "Le Fonctionnaire Tunisien". **Stampa I/55/9**".

*"[1928/]1929- Fondazione Carnegie. Viaggio giornalisti Stati Uniti. **I/24/63**". Ebbe luogo nel maggio 1929. Vi parteciparono: Mirko Ardemagni, per "Il Popolo d'Italia", in quanto Filippo Bojano era stato nominato corrispondente a Berlino; Gian Carlo Govoni, di "Gazzetta del Popolo"; Leone di Achille²⁴⁶⁷ Fumasoni Biondi (nipote del Nunzio, poi Cardinale), di "Corriere della Sera"; Mario Baratelli, di "La Tribuna"; on. Enzo Canalini, di "Giornale d'Italia". Noto, stranamente qui archiviata, con indicazione della categoria pertinente questa pratica, una lettera di Salvatore Cortese, di "Associated Press", a Lando Ferretti, New York, 27.7.1929 (**Allegato 107**). Merita di essere letta. Forse si volle unire la lettera alla pratica del viaggio al quale Salvatore Cortesi in qualche modo partecipò, anche se ad esso non fa cenno; mentre la sua permanenza negli USA era durata, come scrive, tre anni.

*"1933-MAE-US- Fondazione Carnegie. **I/24/63**". Il Centre Européen della Dotation Carnegie pour la Paix Internationale, segretario Earle B. Babcock, chiese, tramite Piero Misciattelli, un articolo di

²⁴⁶⁷ Su Achille, console a Mosca dal 1908 al 1913 e perfetto conoscitore di cose russe: G. Petracchi, *La Russia ecc.*, cit., *ad indicem*.

Mussolini sul ruolo del fascismo per la sua rivista "L'Esprit International-The International Mind". La domanda fu riproposta dal direttore della rivista G. Lechartrier. Mussolini rifiutò. Vedi Busta 801.

*"[1933/]1935-SSSSP-SE- Fondazione Tomarkin. **Stampa I/54/51**". Era il medico ticinese, israelita, Leandro di Elia Tomarkin, nato a Zellikan 3.12.1893. Sposato con Wanda Milla; suo suocero era il col. Milla residente in Firenze, Via Zara,1. Notizie su: fascismo svizzero; col. Fonjallaz; Maria Bazzi; Emil Ludwig; Nino Rezzonico; Ira A. Campbell; Percy Tomarkin; vendita di segreti militari svizzeri all'Italia.

*"1933-MAE-US- "Fontana Martina". **I/25/15**". Berlino.

*"1935-SSSSP-SE- "Le Forbici. The Scissors". **Stampa I/52/100**". New York. .C'è il numero di aprile 1935.

*"1940-MCP-SE- For Democracy. **I/27/59**". Volume edito a Londra, a cura del gruppo "People and Freedom". Contributi di Luigi Sturzo; Angelo Crespi.

*"[1938/1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Foreign Affairs". **NNCC**". C'è copia in italiano dell'articolo di Benni, *La reale portata dell'autarchia italiana ed i suoi sviluppi nel campo dei trasporti* (novembre 1938).

*"1939-MSP-SE- "Foreign Policy Reports". Foreign evidence on the war on the Italian front. 1915-1918. **I/52/22**". Si tratta, credo, di due separate opere. Della seconda c'è l'estratto, dal n. 15.12.1938 del periodico: George Fielding Eliot, *The military consequences of Munich*; contiene affermazioni sulla potenzialità militare italiana (p. 228) che Mussolini volle fossero rettificata (forse così come quelle dell'altra opera), inviando alla Foreign Policy Association "...i giudizi stranieri sulla guerra it [italiana?] in inglese".

*"1934-USCG-SE- "Foreign Reviews". **I/27/78**". Londra. C'è il n. I, v. I, luglio 1934, diretta da Charles Reith.

*"1938-MSP-SE- For Soviet Britain. **Stampa I/27/112**". Opuscolo edito a Londra.

*"[1933/]1934-USCG-SE- "Fortnightly Review". **I/27/56**". C'è: C.F. Melville, *The Austrian crisis*, in numero di luglio 1933, p. 41. Notizie su: traduzione in inglese della *Storia della letteratura italiana* di De Sanctis: in tale occasione il direttore della rivista, H.R. Westwood, chiese a Mussolini un articolo sul Machiavelli, come visto dallo storico irpino. Mussolini rifiutò (giugno 1934). Notizie su: terrorismo nei Balcani e ustascia, incidente di Hirtemberg (dicembre 1934).

*"[1939]- "Fort Worth Star Telegram". **NNCC**". Articolo di 30.12.1939: *Italy's chance to expand....*, se Mussolini "...the smartest ruler in Europe..." si schiererà dalla parte giusta o semplicemente attenda che i combattenti siano sfiniti. L'indicazione, forse amichevole, non fu seguita.

*"[1937/1942]- "Fortune". **NNCC**". Notizie su: Brasile; Archibald MacLiesh; Argentina; guerra nel Pacifico; Henry Luce; Nuovo Ordine tedesco in Europa.

*"1937-SSSSP-SE- Rivista "Forum and Century". **Stampa I/52/35**". C'è numero febbraio 1937, v. XCVII, n. 2, con editoriale (*Shall we go to Rome?*) sul congresso di The International PEN Club da tenersi a Roma, nell'estate 1937.

*"[1930/]1939-MCP-SE- "Forward". **I/27/60**". Giornale socialista di Glasgow. Polemica sul fascismo fra Carlo Rosselli e Sir Leo Money Chiozza (ottobre-dicembre 1930). Notizie su: guerra di Spagna; scoppio della seconda guerra mondiale

*"[1935/]1936-MSP-SE- "Forward", di Calcutta. **Stampa I/27/54**". Notizie su: movimento indipendentista indiano; commenti indiani all'azione italiana in Etiopia.

*"[1936/]1939-MCP-SE- Agenzia "Fournier". **I/24/372**". Notizie su: direttore Degrotte; Albert Mousset; Claude Jeantet; Comert, del Servizio Stampa del Quai d'Orsay; finanziamenti cecoslovacchi al giornale; progetto di acquisto del giornale da parte sovietica, per assicurarsene la stazione radio (da: "Action Française", 22.2.1936); Gabion, direttore di Agenzia "Radio". C'è copia, chiesta dal Duce, di "Agence Fournier. Services Etrangers", n. 16 Se, 2.12.1939, con notizia dell'avvertimento sovietico a Turchia, Grecia e Romania per avere accettato la garanzia franco-britannica (notizia ripresa da "Fono-bollettino, 337 bis, 3.12.1939).

Busta 809

*"[1941]- "Fourth International". **NNCC**". C'è il *Trotsky Memorial Number*, agosto 1941.

*"1939-MCP-SE- Fox Photos Ltd. **I/27/88**".

*"1938-MSP-SE- "Fraenkischer Kurier". **Stampa I/25/88**". Articolo: *Il germanesimo del sud-est e la fusione*, 11.4.1938.

- *"1940-MCP-SE- "France". **I/27/113**". Londra.
- *"[1935/]1938-MSP-SE- "La France". **Stampa I/24/287**". Notizie su: Umberto Campini, console a Bordeaux.
- *"1932-MAE-US- "France-Afrique". **I/24/243**".
- *"1939-MSP-SE- "La France de Bordeaux et du Sud-Ouest". **I/24/42**".
- *"1932-MAE-US- "La France de l'Est". **I/24/327**". Articoli di P. Lamey su un viaggio cinegetico in Italia (cacciarella al Sasso di Furbara, dal marchese Patrizi Monitoro; al castello di Montalto di Castro, di Giorgio Guglielmi; al Laghi di Fogliano e di Nemi; dicembre 1932).
- *"1938-MSP-SE- "France Exterieur et Coloniale". **Stampa I/24/274**".
- *"1940-MCP-SE- La France en Guerre. **I/24/145**". Opera collettanea di: C.J. Gignoux, Georges-Henri Rivière, Bernard Champigneulle, Germain Bazin, André Siegfried, edita da Plon.
- *"1940-MCP-SE- "France Magazine". **I/24/94**".
- *"[1932/]1940-MCP-SE- "La France Militaire". **I/24/79**". Notizie su: F.T., *L'amitié italo-turque*, in: a. 52, n. 14316, 7.9.1932, dove anche articolo del Général Henri Noguès, *La sécurité de frontières*, relativo all'arresto per spionaggio di un giovane di origine italiana, tale Semeria, che profittando dell'esenzione dal servizio militare concesso dal governo italiano con un provvedimento poco noto, ebbe modo di arruolarsi nell'esercito francese (22ème Chasseurs) dopo essersi presentato alla Marina italiana e forse essere avvicinato in quell'occasione dai servizi italiani; biografia del deceduto Ambasciatore di Francia a Roma, Delarue Caron de Beaumarchais (3.9.1872-Paris 3.12.1932); servizi tedeschi di propaganda (Generale Niessel, *En Allemagne. Le ministère de la propagande*, in: a. 58, n. 17005, 24-25.7.1938); conseguenze dell'Anschluss per l'Italia (général de Cugnac, *Le trente deniers*, in: a. 38, n. 16906, 26.3.1938).
- *"1938-MSP-SE- "France Presse Voir". **Stampa I/24/204**".
- *"1938-MSP-SE- "La France du Sud-Ouest". **Stampa I/24/333**".
- *"1938-MSP-SE- "France Transports". La coordination des transports ferroviaires et routes". **Stampa I/24/185**".
- *"1940-MCP-SE- "La France au Trail". **I/24/171**".
- *"[1937/]1940-MCP-SE- "Frankfurter General-Anzeiger [o: General Anzeiger der Stadt F. a. M.]". **I/25/78**". Notizie su: discorso di Ciano alla Camera, 1°.12.1938; artisti di Francoforte a Roma (Adam Elsheimer; Mertan; Johannes Lingelbach; Joachim Sandrart; Schilderbent; Schutz; Overbeck; Pforr; Steinle; Pose; Tischbein; Passavano; Pustel).
- *"[1936/]1939-MCP-SE- "Frankfurter Volksblatt". **I/25/18**". Notizie su: Conferenza sulla Palestina (febbraio 1939); Corsica; Conferenza di Nyon; spostamento da Brindisi ad Ajaccio della tappa della linea aerea Londra-Cairo; numero unico 1°.5.1937: *Il mondo sull'orlo dell'abisso, venti anni di terrorismo bolscevico* (contributi di Guido Manacorda; De Bono); direttore Gustav Staebe; Alto Adige; politica imperiale britannica e fondazione di una banca mondiale dell'oro.
- *"1939-MCP-SE- "Frankfurter Wochenschau". **I/25/94**".
- *"[1932/]1933-MAE-US- "Frankfurter Zeitung". **I/25/53**". Notizie su: Fiera del Levante; mons. Kaas; Francia e Spagna: politica francese in Africa; Albania: successione a re Zog, per l'Italia Mirko del Montenegro; Fritz Wahl; Otto Kahn; Webinger, di "Tagespost" Graz; Hans Lothar; Benzkiser; Heinrich Simon; *Frankreich sieht Kriegsgespenster* (14.2.1933).
- *"1937-MSP-SE- "Fraenkische Tageszeitung". **Stampa I/25/104**".
- *"1934-USCG-SE- Casa Editrice "Franklin-Tarsulat". **I/57/29**". Casa editrice ungherese. Notizie su: Andrea Peter.
- *"[1935/]1937-MSP-SE- "Fraternità [recte "Fraternità"]". "Voce Repubblicana". **Stampa I/24/148**". C'è: "Fraternité", a. I, n. 1, ott.-nov. 1935 e 2, dic 1935; a. II, n. 3-14 (da gennaio a dicembre 1936); a. III, n. 15-17 (gennaio-marzo 1937). Vi sono anche taluni supplementi in italiano: a. I, n. 1-3 (gennaio-marzo 1937). Anche opuscolo: *Projet de Statut juridique pour les immigrés*. Supplemento a "Fraternité". Infine, opuscolo di "Voce Repubblicana" edito ad Annemasse (1937): *Saluto alla Legione Garibaldi* (con cenni biografici dei suoi: Mario Angeloni; Giordano Viezzoli; Fernando De Rosa; Mario Rietti di Alessandria d'Egitto: Notizie su Randolfo Pacciardi; Ettore Marroni ps. "Bergeret"; Romain Rolland).
- *"1936-MSP-SE- "Die Frauenwelt". **I/54/89**". Periodico svizzero per signore.

- *"[1933/]1937-MSP-SE- "Gaceta e Korçes". **Stampa I/2/9**".
- *"1935-SSSSP-SE- "La Gaceta" di Tucuman. **Stampa I/3/38**". Notizie su: Gino Arias; Bruno Mussolini.
- *"1937-SSSSP-SE- "La Gaceta de Africa". **Stampa I/33/9**". Tetuan.
- *"1932-MAE-US- "La Gaceta del Norte". **I/51/21**".
- *"1932-MAE-US- "Gaceta Oficial de los Estados Unidos de Venezuela". **I/59/2**".
- *"1935-SSSSP-SE- "Gaceta Revolucionaria". **Stampa I/51/55**". Madrid.
- *"1936-MSP-SE- "La Gaceta de Tenerife". Onorificenze a giornalisti spagnoli. **Stampa I/51/33**",
- *"[1938/]1939-MSP-SE- "Gagging the dictators". **I/52/40**".
- *"1937-MSP-SE- Galicia martir. **Stampa I/51/29**".
- *"1935-SSSSP-SE- "Galler Tagblatt". **Stampa I/54/13**". **Fuori posto: Stampa I/54/53**, "La Patrie Suisse", a. XLII, 6.7.1935, con articolo di Herbert von Leisen, *Les fondateurs d'Etats modernes*, p. 628 (articolo al quale aveva fatto cenno A. Palfi) (vedi Busta 473).
- *"1932-MAE-US- Galley-Slaves of Mussolini. The system of deportation in Italy. **I/XVII/74**".
- *"[1941]-MCP- "Galveston Daily News". **NNCC**".
- *"1932-MAE-US- Gara automobilistica a Nîmes. **I/24/175**". Notizie su: Alfa Romeo; Macerati; prof. Boucherat; Olivia Rossetti Agresti; Coppa Acerbo.
- *"1937-MSP-SE- "Il Garibaldino". **Stampa I/51/37**". Giornale della Brigata Garibaldi, edito a Madrid. C'è numero 8.9.1937.
- *"[1941]-MCP- "Gary Post Tribune". **NNCC**".
- *"1938-MSP-SE- "La Garonne". "Express du Midi" di Tolosa. **Stampa I/24/79**". **Vuoto**.
- *"1932-MAE-US- "Gazeta Ilustrata". **I/47/15**". Cluj; numero di novembre 1932, a. I, n. 2. Articolo sulla scuola italiana ed il prof. Francesco Anelli, della missione italiana.
- *"[1930/]1937-MSP-SE- "Gazeta Shqipetara". **Stampa I/2/6**". Edizione albanese (diretta da Raffaele Gorjux) della "Gazzetta del Mezzogiorno", di Bari (diretta da Sergio Panunzio). Notizie su: SAM, comm. Klinger, trasporto gratuito del giornale in Albania; A. Lattanzi, succ. R. de Bonmartini. C'è il numero Vjeti I X EF [Era Fascista].
- *"1932-MAE-US- "Gazeta e Tiranes". **I/2/2**".
- *"1935-SSSSP-SE- "Gazeta Warszawska". **Stampa I/45/9**".
- *"1939-MCP-SE- "Gazetta Ladina". **I/54/43**". Thusis, Svizzera.
- *"1934-USCG-SE- "The Gazette". **I/9/4**". Montreal.
- *"[1938/]1939-MSP-SE- "Gazette de la Corse". **I/24/51**".
- *"[1933/]1935-SSSSP-SE- "Gazette de Charleroi". **Stampa I/6/16**". Notizie su: viaggio del Re in Somalia; Consigli delle Corporazioni.
- *"1937-SSSSP-SE- "Gazette Finacière Internationale". **Stampa I/54/57**". Pubblicata a Ginevra, sua distribuzione a Rabat.
- *"[ottobre 1937/dicembre 1939]- "Gazette de Lausanne". **NNCC**". Ritagli stampa.
- *"[1937/1939]- "Curieux. Premier Grand Journal Hebdomadaire Romand". **NNCC**". Neuchâtel. Noto: articoli di Marcel Bezençon, *La vie apre et aventureuse de Mussolini en Suisse* (dicembre 1937-gennaio 1938); articolo sulla persecuzione degli zingari da parte dei nazisti (21.1.1939).
- *"[1933/]1934-USCG-SE- "Gazette de Liège". **I/6/7**". Notizie su: Abbé Ar. Huberty; Germania e fascismo; successo della conversione del debito pubblico italiano (22.2.1934).
- *"1937-MSP-SE- "Gazette du Lundi". **Stampa I/24/156**". Bastia.
- *"1932-MAE-US- "The Gazette" di Montreal. **I/9/9**".
- *"[1941]- "Gazzetta Italiana". **NNCC**". Notizie su: nuova epidemia di spagnola.
- *"[1933/]1937-MSP-SE- "Gazzetta del Popolo". **Stampa I/29/13**". Ne fu proibita la circolazione in Germania nell'aprile 1935, forse per un articolo (28.3.1935) sulle mire espansionistiche tedesche (*La "Gazzetta del Popolo" proibita in Germania*, in 4.4.1935; vedi articoli che denotano poca "intonazione" con Berlino: *La "premessa" di Hitler per la collaborazione della Germania*, 27.1.1935; *Ahnentafelalla Mostra dell'Igiene a Berlino*, 28.3.1935; Aldo Gini, da Parigi, *Spietato trattamento agli internati nei campi di concentramento in Germania*: punizioni barbare e feroci previste dal regolamento del *lager* di Lichtenburg per gli internati in genere, regolamento della cui genuinità si mostra di dubitare); il provvedimento fu revocato in coincidenza con la riammissione in Italia di "Muenchener Neueste Nachrichten" e "Dresdner Neueste Nachrichten" (appuntamento SE per il SSS, 21.6.1935). Notizie su: composizione della redazione del giornale di proprietà della Società Editrice Torinese SA-SET (direttore:

on. Ermanno Amicucci; Eugenio Bertuetti; Vincenzo Guglielmo Pennino; prof. Giovanni Cima; Renato Casalbore; Ettore Doglio; Costanzo Donato, dirigente archivio storico; Raffello Nesti, capo ufficio romano; Mirko Giobbe e Aldo Gini, corrispondenti a Parigi; Antero Belletti, corrispondente a Londra; Massimo Caputo, corrispondente a Vienna; Guido Pallotta, corrispondente in AOI; Paolo Monelli, inviato speciale politico); arrivo in Giappone di S.E. mons. Paolo Marella, Nunzio apostolico ("Japan Advertiser", 20.12.1933); articolo di Giovanni Comisso sulla minaccia giapponese ai mercati occidentali (24.11.1933); corrispondenza di Bruno Barilli sul Mozambico; accuse di corruzione al governo egiziano di Yahia Pascià; (marzo 1934); intervista di Benes; Nullo Baldini; avv. Dagasso; Besozzi; articolo di Arnaldo Cipolla da Gedda (c'è foto della Legazione d'Italia) e articolo sul processo ad Alceo Dossena ed all'antiquario Mario Santarelli in relazione alla vendita di una scultura di una chiesa di Fondi (4.4.1935); collegamento Milano-Roma in un'ora e mezza con S.74 dell'Ala Littoria (28.3.1935); processo a Basilea relativo all'affare Jacob Salomon ed all'azione della polizia tedesca in Svizzera.

*"[1929/1939]- "Gazzetta Ticinese". **NNCC**". Notizie su: Randolfo Pacciardi; massoneria ticinese; cessione del giornale da parte di Scanziani rappresentante di "Agenzia Telegrafica Svizzera"; Garbani-Nerini della Concentrazione; Nitti, Salvemini.

*"1940-MCP-SE- "Gazet van Antwerpen". **I/6/16**". Giornale cattolico.

Busta 811

*"1932-MAE-US- La g n se du capital. **I/24/214**". Traduzione dell'opera di Marx, a cura delle Edizioni Italiane di Cultura Sociale.

*"1934/[1935]-USCG-SE- "GI. Gen ve Informations". **I/54/64**".

*"1937-MSP-SE- Rivista "Geopolitik". **Stampa I/25/116**". Sul numero di ottobre 1937, p. 843, fu pubblicato articolo di Karl Haushofer, *Relazione circa il mondo atlantico*, dove accenna all'Alto Adige quale punto di frizione fra Germania ed Italia, in contraddizione con lo spirito dell'Asse, anche per evitare paragoni con la situazione dei Sudeti e dell'Alsazia. Sottolinea che l'Italia non tollerer  il bolscevismo nel Mediterraneo. Il telespresso 5480, 10.11.1937, Amb. Berlino-Attolico a MCP/MAE, Haushofer manifestava sentimenti di simpatia per l'Italia;

*"1937-MSP-SE- "La Gerbe". **Stampa I/24/141**". Cannes.

*"1938-MSP-SE- Germany speaks. **Stampa I/27/125**". Volume collettaneo di scritti di esponenti tedeschi, pubblicato a Londra.

*"1938-MSP-SE- "Germany to-day". **Stampa I/27/109**".

*"1937-MSP-SE- Pubblicazione Gerusalemme. **Stampa I/40/8**". Opuscolo edito da Keren Hajesod. Nel foglio centrale: pianta della citt , di Maximilian Romanoff, *architect e town planner*, 1935. C'  copia di questa pubblicazione.

*"[1934/]1938-MSP-SE- Giornale "Germania". **Stampa I/25/84**". Giornale cattolico, fondato da von Papen. Notizie su: questione austriaca; opinioni del card. I. Schuster e di "Civilt  Cattolica" sulle aspirazioni italiane in Etiopia; direttore Ritter e redattore capo Klinkenberg.

*"1935-SSSSP-SE-Germanenzug. **Stampa I/25/120**". C'  copia di questo romanzo di Otto Gmelin, *Germanenzug*, Jena, 1934.

*"1934-USCG-SE- Geschichte, Land und Leute von Castelvecchio bei Caldaro. **I/29/174**". Opera di Kurat B. Vescoli, Bolzano, 1934. Ce n'  copia.

*"1937-MSP-SE- Geschichtskultur und Naturbilder aus Alttirol. **Stampa I/5/78**". Opera di Konrad Tischnaler, Innsbruck.

*"1932-MAE-US- "Gesellschaft". **I/25/129**". Berlino.

*"1935-SSSSP-SE- "Der Getreue Eckart". **Stampa I/5/43**". Rivista viennese che pubblic  un articolo sulla posizione geopolitica dell'Abissinia ostile all'Italia (maggio 1935).

*"1940-MCP-SE- [Englands] Gewaltherrschaft in Irland. **I/25/35**". Opera di Werner Schaeffer, a cura dell'Ufficio tedesco d'informazioni, Berlino, 1940.

*"[1933/]1935-SSSSP-SE- "Giamia al Arabia". **Stampa I/40/5**". Gerusalemme. Notizie su: stato ebraico in Palestina; atteggiamento nei confronti guerra d'Etiopia.

*"1939-MCP-SE- "Gil Vicente". **I/46/13**". Rivista portoghese, pubblicata a Guimaraes. C'  copia del v. XV, n. 1-2, gennaio e febbraio 1939, con articolo di Rolao Preto, *O fascismo   possivel em Portugal dentro da republica?* (p. 13); si tratta di articoli pubblicati originariamente nel 1922 in "A Epoca".

*"1935-SSSSP-SE- "Gimnos". **Stampa I/51/12**". Valencia.

*"1939-MCP-SE- "Giornale [Quotidiano degli italiani di Tunisia]". Nuovo giornale in lingua italiana a Tunisi. **I/55/9**". Direttore Giorgio Amendola; gerente J. Lo Cascio. Ci sono i numeri 1 e 2 dell'anno I, rispettivamente del 5 e 6.3.1939. Notizie su: S. Pintor; arresto on. Egilberto Martire; arresto di Dante Finzi di Roma, ing. Ugo Fano di Torino; Alberto Ascarelli, Eduardo Milano, Armando Sabatello; sciopero della fame di profughi ebrei nel campo di concentramento di Hoek van Holland; Velio Spano, della "Voce" di Parigi, candidato direttore proposto dalla "Voce degli Italiani" e, forse, divenuto redattore capo.

*"1936-MSP-SE- "Ghehad". **El Ghihad. Stampa I/18/13**". Forse due trascrizioni dello stesso titolo. Giornale wafdisto di Cairo. Notizie su: condizioni dei libici in Libia; manifesto dei sovrani arabi ai ribelli in Palestina; fascismo e nazismo, punti di contatto e differenze sostanziali.

*"[1931/]1937-MSP-SE- "[Dem Andenken an Karl von Oesterreich] **Gedaechtnis-Jahrbuch**" **1938. Stampa I/5/71**". Ci sono i numeri del 1935 (settembre 1934 Herbst-Doppelnummer) e 1936 (settembre 1935 Herbst-Doppelnummer), editi a Vienna. Curatore: padre Maurus Carnot OSB, (1936, p. 107). Con molte foto della Grande Guerra, anche d'interesse italiano.

*"1933-MAE-US- "Der Gegen Angriff". **I/10/20**". Giornale antifascista, pubblicato a Praga.

*"1932-MAE-US- "Gegner" giornale antifascista tedesco. **I/25/44**". Berlino, da Franz Jung. Ci sono i numeri: 5.2.1932 e 20.3.1932.

*"1936-MSP-SE- "Gelbe Hefte". **Stampa I/25/100**". Monaco di Baviera.

*"[luglio 1940-giugno 1941]-MCP- *The General*. **NNCC**". È lo pseudonimo di un giornalista che scriveva su "PM", di New York, articoli a commento degli eventi bellici. I suoi articoli erano segnalati al Duce.

*"1932-MAE-US- Generalità sulla stampa francese specialmente parigina. **I/24/276**". È la prima parte (generale), di un rapporto di Amedeo Landini dell'US di Amb. Parigi, 30.9.1932, 5600/3160 (dattiloscritto; pagine 90). Notizie su: "Havas" (p. 14); Hachette (p. 15); "La Transalpine", la cui appartenenza al PNF, rivelata da "Stefani", le tolse ogni valore (p. 23); massoneria (p. 37); Wladimir d'Ormesson (p. 45); rapporti fra Laval e Landini (p. 51); libertà di stampa (p. 81); "Corriere degli Italiani" e Oustric (p. 86); polemica contro il nunzio Maglione (p. 89).

*"1938-MSP-SE- "Generalitat de Catalunya [Presidencia. Commissariat de Propaganda]". **Stampa I/51/15**". Barcellona.

*"[1930/]1934-USCG-SE- "Il Ghibli". **I/55/5**". Tunisi; poi "L'Italiano", diretto dal medico italiano Mario Gioia. C'è il n. 1, anno V, 4.11.1934. Notizie su: Attilio Piovano; on. Di Giacomo.

Busta 812

*"1936-MSP-SE- "Il Giornale Italiano" di Melbourne. **Stampa I/4/6**".

*"[1935/1939]- "Giornale del Popolo". **NNCC**". Giornale della Curia di Lugano. Ritagli

*"1935-SSSSP-SE- Giornale "Radio". **Stampa I/27/122**". Londra. Notizie su: condizioni degli operai italiani in Africa Orientale.

*"[da 31.12.1937 ad aprile]1938-MSP-SE- "Giornale Radio Arabo". **Stampa I/50/3**". È quello di Radio Bari. Contiene copie dattiloscritte dei bollettini delle Trasmissioni speciali per i paesi arabi; fascicolo con un solo bollettino relativo a trasmissione in lingua araba da Londra-Daventry, 3.1.1937.

*"[1932/]1933-MAE-US- "Giornale Scolastico Cristiano" di Soest. **I/39/9**".

*"1939-MCP-SE- "Giornale Ufficiale" [*recte* "Boletin Oficial del Estado", Burgos]. **I/51/19**". Notizie su: testo dello Statuto della Falange e delle J.O.N.S. (Decreto 31.7.1939).

*"1934-USCG-SE- Giornale Ufficiale della polizia austriaca [*recte* "Oeffentliche Sicherheit Polizei-Rundschau der oesterreichischen Bundes- und Gemeindepolizei sowie Gendarmerie". **I/5/31**". C'è il n. 4, aprile 1934.

*"1936-MSP-SE- Giornali italiani e stranieri. **Stampa 4/II p.g.**". Contiene i sfasc. relativi :

-1935/1936, "Svizzera. **4/II p.g.**", rassegne stampa e pratica relativa all'ingresso in Italia;

-[1935/]1936, Sequestri permanenti stampa estera. **4/II varie**;

-1936-Giornali e riviste interdetti in Italia" **4/II varie**;

-[1935/]1936-Francese. **4/II p.g.**;

-[1935/]1936-Tedesca. **4/II p.g.**;

-1936-Americana. **4/II p.g.**"

-[1935/]1936-Canadese. **4/II p.g.**". Notizie su: "L'Osservatore Romano";

-“1936-Russia. **Stampa 4/II p.g.**”. Notizie su: Orkady Stolypine, Parigi, segretario dell’Union Patriotique des Jeunes Russes; Zabello.

*”1933-MAE-US- Giornali e propaganda nel Cile. **I/11/5**”.

*”1940-MCP-SE- “Giovane Malta”. **I/27/101**”. C’è numero del 10.6.1940.

*”1935-SSSSP-SE- “Giovanissima [Rivista mensile di educazione fascista]”. **Stampa I/52/38**”. Roma. Direttore: Cesare Ferri.

*”1936-MSP-SE- “Gioventù Nostra”. **Stampa I/24/87**”. Parigi.

*”1936-MSP-SE- “Gioventù Nuova”. **Stampa I/24/209**”. Parigi.

*”1937-MSP-SE- “Giovinezza”. **Stampa I/7/14**”. San Paolo del Brasile. Notizie su: R. Bifano, segretario di zona per gli Stati di San Paolo e Mato Grosso.

Busta 813

*”1937-MSP-SE- “Giu Guo Sh. Bao. Au secours de la Patrie”. **Stampa I/24/185**”. Parigi. Giornale cinese, di tendenza comunista. C’è copia del 25.3.1937.

*”[1935/]1936-MSP-SE- “Giustizia e Libertà”. **Stampa I/24/214**. Notizie su: Ferdinando Gerra, proprietario di una libreria antiquaria a piazza Barberini, 46, denuncia alla SE di avere ricevuto questo giornale. C’è copia del “Fonogramma” del MSP-SE (ciclostilato) n. 252 (indicazioni sommarie sulla stampa odierna), Londra 10.7.1936, del MSP-SE, dove (p. 5) intervista ad un ufficiale italiano pubblicata dal “Manchester Guardian” (che lo aveva ripreso da “Giustizia e Libertà”, 19.6.1936. a. III, n. 25: *Esercito e milizia, Badoglio e Mussolini. Conversazione con un ufficiale dell’esercito*; vedi appunto per il Duce del MSP, 10.7.1936). L’intervistato criticava l’operato della MVSN e di Graziani. Sul medesimo numero di “Giustizia e Libertà” (presente nel fascicolo) c’è anche un articolo di Henri Pollès sul libro di L.-F. Céline, *Mort à crédit*.

*”1936-MSP-SE- “The Glance Weekly”. **Stampa I/27/95**”. Periodico di Bombay, in inglese ed urdu. Editor: Muhammad Ali al-Haj Salmin. Ci sono articoli sulla guerra d’Etiopia, favorevoli all’Italia, firmati A.R. nei numeri presenti in fascicolo: a. I, n. 10, 1°.5.1936; n. 11, 8.5.1936 (fine della guerra d’Etiopia); n. 12, 15.5.1936 (fatti sulla guerra d’Etiopia; negazione dei bombardamenti di ospedali da parte della R. Aeronautica); n. 13, 22.5.1936 (The Pan-Arabian Movement; libertà e indipendenza degli abissini); n. 14, 29.5.1936 (Etiopia e Società delle Nazioni); n. 17, 19.6.1936 (articolo sulla buona accoglienza fatta dai musulmani di Etiopia agli italiani). C’è anche copia del review di questo giornale in “Sarpunch of India Bombay”, n. 3.

*”1934-USCG-SE- “Glarner Volksblatt”. **I/54/45**”. Sul n. 2.6.1934, articolo ironico sulla Leva Fascista di Josef Schilter.

*”1939-MSP-SE- “Glarner Zeitung”. **I/54/18**”.

*”1938-MSP-SE- “Glas Boke”. **Stampa I/30/21**”. Settimanale di Cattaro.

*”1932-MAE-US- “Glas Evandjela”. **I/30/84**”. Zagabria.

*”[1932/]1940-MCP-SE- “The Glasgow Herald”. **I/27/24**”. Notevoli gli articoli del corrispondente romano nel 1932 (Ion S. Munro; vedi Busta 487) con notizie su: Congresso Volta, novembre 1932; mappatura dell’Impero romano, Harold Winterbotham e O.S. Crawford; Sinclair Lewis; *Olive branch* (21.11.1932): amnistia e riconciliazione fra vecchi avversari (Salvemini, Emilio Bazzi, Angelo Tonelli, Vincenzo Vacirca,²⁴⁶⁸ Francesco Ciccotti Scozzese e suo duello con Mussolini, Giuseppe Donati, Massimo Rocca, Cesare Rossi, Arturo Fasciolo.

*”1936-MSP-SE- “Glas Male Antante”. **Stampa I/30/62**”. Belgrado. C’è n. 1, a. I, 15.9.1936.

*”[1935/]1936-MSP-SE- “Glas Naroda”. **Stampa I/30/16**”. Lubiana. Notizie su: guerra d’Etiopia.

*”1937-MSP-SE- Rivista “Glasnik”. **Stampa I/30/30**”. Spalato. Organo degli ufficiali di macchina della marina mercantile jugoslava.

*”1935-SSSSP-SE- “Glasnik Presv. Srca Isusova”. **Stampa I/30/31**”. Credo si tratta di diversi giornali cattolici; uno edito a Lubiana, l’altro a Zagabria.

*”1932-MAE-US- “Glasnik Sv. Franje”. **I/30/74**”. Giornale cattolico di Zagabria.

*”1934-USCG-SE- “Glasnik Sv. Josipa”. **I/30/58**”. Rivista cattolica, edita a Zagabria.

*”1933-MAE-US- “Glas Sviju” di Sarajevo. “La Voce di Tutti”. **I/30/48**”.

²⁴⁶⁸ Vedi ASMAE, RSI, Busta 131.

- *"[1933/]1940-MCP-SE- "O Globo". **I/7/17**". Rio de Janeiro. Notizie su: eredità di Pio IX e suoi presunti eredi residenti in Bangù (4.2.1933).
- *"1932-MAE-US- "Golf Illustrated". **I/52/70**". Notizie su: *golf* in Italia, articolo di Ramsey Heberhart (con foto del principe Umberto e Maria José al Quisisana di Capri).
- *"1939-MCP-SE- "Goniec Warszawski". **I/45/25**". Notizie su: presunta azione di spionaggio a Guidonia (9.8.1939).
- *"1932-MAE-US- "Gospa Sinjska". **I/30/32**". Sinj.
- *"1932-MAE-US- "Goteborgs Handels Tidningen". **I/53/6**". Articolo di Agne Hamrin, sull'arte oratoria di Mussolini, paragonato a Demostene.
- *"[1935/]1936-MSP-SE- "Goteborgs Handels och Sjöfarts Tidning". Scuola superiore nordica di giornalismo. **Stampa I/53/14**". Notizie su: Salvatore Sibilìa; guerra in Etiopia.
- *"1937-MSP-SE- Le gouvernement du front populaire et la paix. **Stampa I/27/16**". Opuscolo. **Fuori posto** (?), anche se con corretta indicazione archivistica (**Stampa I/27/16**): articolo del "Financial Times", 23.12.1937, sulle conseguenze economico-finanziarie della guerra d'Etiopia (*Italy's crisis. Heavy burdens and their effect, by a Special Correspondent*).
- *"1932-MAE-US- Gramatika. **I/30/55**". Testo scolastico edito a Zagabria, redatto da Stefano Musulin. Non potrà però essere ammessa in Italia l'annessa carta geografica compilata dal Stefan Pavicic perché i confini della Jugoslavia includono Dalmazia, Istria, Venezia Giulia e Trieste, compilata da Stefano Pavicic.
- *"[1932/]1933-MAE-US- Granada. **I/7/9**". Settimanale di tendenze fasciste, pubblicato a Rio de Janeiro; proprietario Paulo Silveira.
- *"1937-MSP-SE- Un grand catholique espagnol vous parle. **Stampa I/24/234**". Opuscolo di Ossario y Gallardo, pubblicato a Parigi.
- *"1933-USCG-SE- "La Grande Illustrazione d'Italia". **I/29/93**". Diretto da Franco Scardin. Periodico che era in crisi gestionale.
- *"[gennaio 1939/22.8.1943]- "I Grandi d'Italia". **NNCC**". Raccolta di ritagli stampa.

Busta 814

- *"1936-MSP-SE- Grandi manovre militari in Italia. **Stampa I/29/93**". Ebbero luogo in Irpinia.
- *"[1929/]1931- "The Graphic". **I/27**". Alan Bott, *editor-in-chief*.
- *"1933-MAE-US- Casa Editrice Bernard Grasset di Parigi. **I/24/17**". Nel dicembre 1932 fu vietata l'importazione in Italia dei suoi libri (Stampa I/24/321, telegramma Interno-Cifra-Bocchini, 17.12.1932 ai Prefetti Regno e Questore di Roma); nel gennaio 1933 fu revocato (c.s., 9.1.1933). Grasset si offrì di pubblicare libri graditi a Mussolini (pro-memoria MAE-US per il Capo del Governo, 26.1.1933, con nota a lapis blu "*parlare con Vidau. 30.1.XX[?]*"). Notizie su: Louis Brun; A. Aniante, *Mussolini*, Grasset, Paris e "Corriere Padano", 6.1.1933 (dove anche: Camillo Pariset, *Pierre de Nolhac e l'Italia*); Charles Rochat; Salvemini; A. Maurois, *Ariel ou la vie de Shelley*.
- *"1935-SSSSP-SE- "Grazer Tagblatt" [errato; è "Grazer Volksblatt"; vedi fascicolo successivo]. **Stampa I/5/21**". Notizie su: visita in Italia di giornalisti austriaci (numero del 27.1.1935).
- *"[1937/]1939-MCP-SE- "Grazer Volksblatt". "Suedostdeutsche Tageszeitung". **I/25/68**". Mutò nome nell'aprile 1939. Notizie su: Emmerich Czermak, *England und Italien, Judentum und Islam*, 25.3.1937; campagna demografica in Italia (15.3.1939); colonie estive Fasci Italiani all'estero (29.8.1937).
- *"[1936/]1939-MSP-SE- "Great Britain and the East". **I/27/43**". Editor Kenneth Williams. Noto I seguenti articoli, indicati dopo la data del numero di pubblicazione: 2.1.1936 (Albania); 9.1.1936 (Malta e voto alle donne); 23.1.1936 (*Look beyond Ethiopia!*; *The Oil Embargo*); 21.5.1936 (Glorney Bolton, *Empire of the Red Sea*; *The Emperor of Ethiopia in Palestine*); 18.3.1937 (p. 386: *Notes of the week. Germany, Italy and Islam. Rousing Muslims*); 25.3.e 1°.4.1937 (articoli di ps. "Syjak Adam" e di L.O. Charlton sulla posizione della Gran Bretagna nel Mediterraneo in caso di conflitto). Nel febbraio e giugno 1939 i numeri della rivista furono sequestrati.
- *"[1935/]1936-MSP-SE- Great Britain and Egypt. **Stampa I/27/51**". Pubblicazione del Royal Institute for International Affairs.
- *"1934-USCG-SE- The Great Indian Earthquake. **I/27/94**". È lo *Special Issue* di "The Indian Concrete Journal", ottobre 1934, v. VIII, n. 10. Ce n'è copia. Questo terremoto ebbe effetti disastrosi a Quetta, Belucistan. Nel 2015 si è ripetuto in Nepal.

- *"1938-MSP-SE- "Gregg Magazine". **Stampa I/27/158**". C'è il n. 3, v. VI, novembre 1938. Ha per oggetto il metodo stenografico Gregg.
- *"[1933/]1940-MCP-SE- "Grenzbote". **I/10/5**". Giornale di Bratislava in tedesco. Notizie su: Bessarabia e Russia; assetto della regione danubiana.
- *"1936-MSP-SE- "Grenzland [Zeitschrift fuer deutsche Schutz- und Kulturarbeit herausgegeben vom Deutschen Schulverein Suedmark]". **Stampa I/5/48**". Graz. Notizie su: Sud Tirolo, Alto Adige.
- *"1933-MAE-US- Grethlein. Casa editrice di Lipsia. **I/25/35**". **Vuoto**.
- *"1930- Agenzia croata "Gric". **I/5**".
- *"[1931/]1933-MAE-US- Agenzia "Gric [Hrvatska Korespondencija, Wien]". **I/IX a/11**". Notizie su: Comando 107 Legione MVSN, Zara-console Luciano Zappulla.
- *"1937-MSP-SE- "Il Grido del Popolo". **Stampa I/24/173**". Quotidiano comunista, in italiano.
- *"[1930/]1933-MAE-US- "Il Grido della Stirpe". **I/52/23**". Diretto da Domenico Trombetta; New York. Notizie su: Filippo Tomaselli; film della Casa Pittaluga sul discorso di Mussolini a Napoli; cenni biografici sul col. William G. Donovan²⁴⁶⁹ (numero 26.3.1932); Luigi Medici del Vascello; "The Nation", New York; Antonio Alterio; Joseph Lodato; "Gazzetta de Massachussets", Boston, 9.7.1932 (*Preferisce le carceri alla R. Marina italiana*).
- *"1937-MSP-SE- "Il Grigione Italiano". **Stampa I/54/27**". Poschiavo.

Busta 815

- *"1937-MSP-SE- Guernica, la mainmise hitlerienne sur le pays pasque. **Stampa I/24/383**". Opuscolo edito a Parigi.
- *"[luglio 1943]- **13. 1. Guerra aerea**". Sui bombardamenti aerei, specialmente in Italia: Napoli, Roma e le reazioni vaticane, Milano e la Scala. C'è "Le Journal de Tanger", 1°7.1943.
- *"[giugno/agosto 1943]- **13. 1 bis. Guerra aerea: Roma**". Ritagli stampa sull'argomento e Roma, Città Aperta.
- *"[dicembre 1940/dicembre 1941]-MCP- Guerra d'Africa". Ritagli stampa statunitense relativi, quasi esclusivamente, ai combattimenti in Africa settentrionale ed orientale.
- *"1934-USCG-SE- Guardie di Ferro. **I/47/4**". Sono i seguaci di Corneliu Zelez Codreanu. Relazione di Francesco Anelli, del Fascio di Cluj, 7.2.1934.
- *"[1937/]1940-MCP-SE- "de Groene". **I/39/10**". Periodico antifascista di Amsterdam. Notizie su: mostra leonardesca;²⁴⁷⁰ movimento separatista siciliano; non belligeranza italiana.
- *"1935-SSSSP-SE- Groundwork of British history. **Stampa I/27/121**". Opera di George Townsend Warner e C.H.K. Marten.
- *"1937-MSP-SE- Opuscolo Guadalajara. **Stampa I/54/63**". Stampato a Zurigo. Notizie su: Klein, corrispondente romano di "Basler Nachrichten".²⁴⁷¹

Busta 816

- *"1937-MSP-SE- "Guerra di Classe C.N.T. F.A.I. A.I.T.". **Stampa I/51/12**". Barcellona. C'è numero 25.5.1937. Notizie su: anarchici Camillo Berneri, Francesco Barbieri, Adriano Ferrari, Lorenzo Di Perfetti, Pietro Macon; Gustavo Landauer.
- *"[1943]- **4. 5. Guerra in Italia - Sicilia**".
- *"[1940/1941]-MCP- Guerra italo-greca. **NNCC**".
- *"[1941/1943]- **4. 1. Guerra. Marina e Aviazione italiana**".
- *"1935-SSSSP-SE- La guerre aux traités [di Edgar Roels]. **Stampa I/24/116**". Editto a Parigi.
- *"1937-MSP-SE- La guerre italo-ethiopienne. Volume edito a Parigi dalla rivista "Illustration". **Stampa I/24/254**".
- *"1937-MSP-SE- La guerre italo-ethiopienne, edito a Marsiglia. **Stampa I/24/186**".
- *"[1939/]1940-MCP-SE- "Guerre 1939". Agenzia "Brooke". **I/6/4**". Bruxelles. Vi sono, del 1939, i numeri 12, del 2.12; 13, del 9.12; 15, del 23.12; 16, del 30.12.
- *"1938-MSP-SE- Guide à travers les syndicats sovietiques. **Stampa I/48/13**".

²⁴⁶⁹ William Joseph Donovan (1°1.1883-8.2.1959).

²⁴⁷⁰ Forse quella che fu portata a New York e, successivamente, a Tokyo: L. Carletti C. Giometti, *Raffaello ecc.*, cit., p. 175 e 181, n. 25.

²⁴⁷¹ Vedi ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 113, G. Bergh, informativa di "633" G. Kusen, 3.7.1937 e 6.7.1937, con cenni sul gruppo dei giornalisti Mackenzie, Cremona, Casagrande, Klein, Cianfarra, Barcz e Bergh.

*"1938-MSP-SE- "Il Guardista [Il giornale della Guardia Luigi Rossi]". **Stampa I/54/80**". Bellinzona. C'è numero 19.8.1938. Noto due articoli redazionali (il direttore del giornale era l'avv. Peppo Lepori, di Bellinzona) contro la politica razzista tedesca ed italiana ed i problemi provocati dal sionismo in Palestina.

Busta 817

*"1934-USCG-SE- "Haagsch Persbureau". **I/39/6**". S-Gravenhage.

*"1939-MCP-SE- "Haagsche Courant". **I/39/13**". L'Aja.

*"[1935/]1938-MSP-SE- "Haagsche Post". **Stampa I/39/13**". Notizie su: "******diplomaticus*", *Machiavellismo di Mussolini*, 18.12.1937; Rudolf Mosse, Milano; W.F. Worst, della Consulta stranieri del CAUR; "De Telegraaf"; Giorgio Molfino, segretario federale di Genova. C'è il numero 13.7.1935.

*"[1935/]1938-MSP-SE- "Haaretz". Vedi anche I/40/3. **Stampa I/40/2**". Tel Aviv. Notizie su: pubblicità dell'industria tedesca su "Al Ahram", Cairo (1938); turismo; Luigi Ferrari; "Davar"; Valentin Frank; A. Finkelstein; N. Moscato, vice console; espulsione Gran Rabbino Gustavo Castebolognesi (R. De Felice, *Storia degli ebrei italiani ecc.*, cit., p. 200); sionismo; XX anniversario fondazione del giornale.

*"1938-MSP-SE- "Haber". "Yeni Adana". **Stampa I/56/4**".²⁴⁷²

*"1937-MSP-SE- Habib el Sciaab. **Stampa I/55/9**". Tunisi. C'è il numero del 3.6.1937. **Fuori posto:** -**I/VI/4**, [1939/]1940-MSP-SE-Unione Ufficiali in Congedo". Il comandante del Nucleo UNUCI del MCP era il col. Ottavio Tiby; il Gruppo UNUCI di Roma aveva sede in Via dell'Umiltà, 83 C. Vi sono documenti relativi al ten. Artiglieria Selim Cattani;

-**I/VI/4**, 1940, secondo semestre: Circolari e Ordini di Servizio; fra i quali noto:

°3.6.1940, Circolare Interno-Demorazza, prot. 24000 AR 1548: rilascio certificati di appartenenza alla razza ebraica (**Allegato 125**);

°4.6.1940, MAE-Personale I, Ciano, comunicazione di servizio: volontari di guerra; le domande non debbono avere corso sino al richiamo;

°6.6.1940, 12111 GAB, Appunto del Ministro CP al Gabinetto e tutte le DDGG: il camerata Leo Longanesi (Roma-Corso Vittorio Emanuele 349) è a disposizione del Gabinetto per consulenza in materia di pubblicazioni;

°11.6.1940, 12437 GAB, Gabinetto a tutte le DG: ogni giorno partirà un corriere per sottoporre gli atti al Ministro;

°14.6.1940, 12610 GAB, Appunto del Gabinetto a tutte le DDGG: il Ministro Pavolini desidera che la sua corrispondenza con privati o non ufficiale sia datata "*IX Stormo da Bombardamento*";

°4.7.1940, Gabinetto a tutti i DG, 13572 GAB: trattamento dei beni nemici, circolare del MAE;

°21.7.1940, 1396/15.2, MCP-Gabinetto a tutti i Ministeri: coordinamento dei rapporti di cultura, stampa e propaganda italo-tedeschi. L'Amb. Germania ha comunicato al MAE che vanno accentrati presso di lei. La PCM è d'accordo e le nostre iniziative dovranno essere avviate tramite il MAE che, a sua volta, le trasmetterà a Berlino tramite l'Amb. d'Italia. I Ministri che hanno funzionari accreditati presso l'Amb. Berlino continueranno a fare capo ad essi, informandone il MAE. I servizi stampa, normalmente caratterizzati da esigenze di urgenza e trattati per telefono, potranno continuare ad essere trattati dal MCP direttamente con l'Amb. Berlino o con quella di Germania presso il Quirinale;

°4.8.1940, 6586/1079, appunto SE per il Gabinetto: l'Ufficio Propaganda T.O. della Guerra è in Roma, Via Quattro Fontane, 15;

°4.8.1940, dispaccio circolare 56/01951-C, MAE DG Personale: i dispacci indirizzati ai R. Uffici in Cina, Manchukuo, Giappone, Thailand e Manila sarà inviata settimanalmente tramite l'Amb. Berlino che si servirà dei corrieri di Gabinetto germanici. Per Thailandia e Manila non può essere inviata corrispondenza riservatissima e segreta perché le comunicazioni con Tokio non sono sicure; vedi anche Gabinetto a tutte le DG ecc., 13290 GAB, 1°7.1940;

°15.8.1940, dispaccio (116-10. C) del PCM-Gabinetto ai Prefetti del Regno: disciplina delle comunicazioni telefoniche interurbane. Nelle province costiere le comunicazioni interurbane dei privati sono ammesse solo se autorizzate volta per volta (ai sensi: RD 16.6.1940, n. 765, art. 6; Circ. Interno-Gabinetto 20.7.1940, n. 225.5);

²⁴⁷² Per dichiarazioni quanto alla politica italiana nei Balcani che il col. Zavattari sostenne di non aver rilasciato ad "Haber" (e comunque di aver smentito), che furono riportate da "News Chronicle": AUSSME, H.9, Busta 5, 89, promemoria per il Duce di Guerra Gabinetto, 18.12.1939.

°16.8.1940, 15910, appunto del Gabinetto a tutte le DDGG: il cavo Siracusa-Tripoli è interrotto; perciò le comunicazioni avverranno via Italo-radio e debbono essere cifrate. Quelle in chiaro saranno inviate per posta aerea;

°21.8.1940, PCM a Gabinetto a tutti i Ministeri ecc., 134.4/1.1.26: disciplina uso delle dizioni “Duce del Fascismo, Capo del Governo” e “Duce”;

°4.9.1940, telesspresso 61.11110/116, MAE-DGPAI-I a MCP: movimento del personale addetto alla Legazione di Romania. Il prof. Claudio Isopescu è stato nominato Addetto culturale e Titus Panaitescu-Vifor Addetto stampa;

°27.9.1940, appunto dell'Ispettorato-Telesio per il Gabinetto: poiché esiste un Ufficio Arabo presso l'Ispettorato, che cura il servizio delle nostre radiodiffusioni in lingua araba (“Radio Bari”) e che dispone di personale scelto e competente, è opportuno evitare di servirsi di elementi arabi di nazionalità straniera;

°29.9.1940, MCP-Personale-I Pavolini, ordine di servizio: assegnazione dei vincitori del concorso a 50 posti di vice segretario in prova gruppo A;

°5.10.1940, 1817/2-3=2=4, il Duce al MCP-Gabinetto: ribadisce l'ordine da lui impartito nel giugno 1940. Nessun Ufficio o Ente dipendente da un Ministero può prendere iniziative in materia di rapporti con la Germania, in qualunque campo (anche visite), senza previa autorizzazione scritta del MAE;

°12.10.1940, Ordine di Servizio del Ministro CP: dispone trasferimenti di uffici del MCP. Se ne ricava che uffici di questo dicastero erano alloggiati a: Palazzo Balestra, Albergo Palazzo Windsor (Via Veneto, 34), Palazzo Turismo (non è chiaro se sia quello di Largo Chigi 19). Vedi anche: Appunto 4257/791, 21.6.1940, ella SE per DG Servizi Amministrativi AG e Personale-II.

*”1933-MAE-US- Casa Editrice “Hacker” di Toronto. **I/9/1**”.

*”1936-MSP-SE- Hailé Selassié Emperor of Ethiopia. **Stampa I/27/76**”. Opera della principessa Arga Yilma; edita a Londra da Sampson Low.

*”1932-MAE-US- “Hakimieti Millié”. **I/56/16**”.

*”[1931/]1933-MAE-US- “Hamburger Fremdenblatt”. **I/25/37**”.

*”1935-SSSSP-SE- “Hamburger Illustrierte”. **Stampa I/25/131**”. Articolo fotografico su Mussolini sul n.30 del 29.7.1933 (c'è una foto, molto nota, che lo ritrae mentre tira di scherma probabilmente nella sala d'armi del Viminale, sotto sguardo di un baffuto maestro).

*”1935-SSSSP-SE- “Hamburger Nachrichten”. **Stampa I/25/75**”. Vedi anche per l'articolo del gen. Grazioli: Busta 264.

*”1940-MCP-SE- “Hamburger Tageblatt”. **I/25/121**”.

*”1937-MSP-SE- “Hamdard-i-Sehat”. **I/27/72**”. Delhi.

*”1933-MAE-US- “Hanashi”. **I/26/6**”.

*”1935-SSSSP-SE- Handbuch der Deutschen Tagespresse. **Stampa I/25/116**”.

*”1939-MCP-SE- Handbuch der Weltpresse. **I/25/91**”.

*”1938-MSP-SE- Hands off the Protectorates. **Stampa I/27/117**”.

*”1934-USCG-SE- *Film Hans Westmar [einer von Vielen]*. Il titolo avrebbe dovuto essere: *Horst Wessel*]. **I/25/5**”. Trattato anche dalla Sezione Propaganda”. Venne a Roma per presentarlo il dr. Ernst Hanfstaengl (Putzy), capo US del partito nazionalsocialista (*Verbindungstab der NSDAP-Auslandspresse Amt*). Lo accompagnarono: Harald Voigt, suo segretario; il regista e rappresentante del produttore, Franz Wenzler; il cav. uff. Parisch, rappresentante di LUCE a Berlino. Roberto Maltino lo presentò per iscritto a Galeazzo Ciano, raccomandando l'acquisto del *film* (in italiano: “*Camicia Bruna*”). Hanfstaengl era stato studente di Harvard; ma la sua Università rifiutò una offerta di borsa di studio, da lui offerta, che avrebbe dovuto essere assegnata ad uno studente americano intenzionato a frequentare un'Università tedesca. Allegato ad un promemoria della SE per il Capo del Governo del 30.1.1934, relativo al *film* “*Hans Westmar*”, c'è: *Special articles. “The Young Marshal” a frank study, by One who knows him*, da: “*Oriental Affairs*”, dicembre 1933, p. 25. È una breve biografia di Chiang Hsu-lian, il figlio del defunto Chiang Tso-lin, ben conosciuto da Galeazzo Ciano ed acquirente di armi dall'Italia. Come mai è finito qui? Non si capisce se Mussolini vide questo articolo. In calce, appunto ms. di Luciano, del 3.1.1934: dispone che Hanfstaengl prenda contatto con Galeazzo Ciano, capo dell'USCG.

*”[1939/1940]-MCP- “Havas”. **NNCC**”. Contiene ritagli stampa di articoli basati su telegrammi “Havas”. Un articolo (da: “*Washington Herald*” 15.3.1940) annuncia che l'Italia ha fortificato tutta la frontiera alpina (l'opera si chiamerebbe: *Alpine rampart of the Lictor*). Un altro (da: “*New York Herald Tribune*”,

Parigi, 19.2.1940) che in Germania si raccolgono capelli umani dai barbieri (?) per usarli nella fabbricazione di feltro e tappeti. Non saranno già quelli provenienti dai campi di sterminio?

*"[1932/]1933-MAE-US- "Hawar". **I/55/1**". C'è il n. 1 di questa rivista curda, del 15 *Gulan* 1932.

*"1932-MAE-US- "Ham Cohd". **I/24/103**". "La Nostra Unione". Un appunto ms. del MAE per l'US, 25.2.1932, afferma che si tratta del "Bollettino di Informazioni e Letteratura della Direzione Centrale della Lega per il Ritorno in Patria Risiedente in Parigi ecc.". Era stato inviato ad un componente della famiglia di Massimo Gorki, il cui vero nome è Alessio Peschkov,²⁴⁷³ o forse allo stesso scrittore.

*"1939-MCP-SE- Heerfuehrer des Weltkrieges. **I/25/112**". C'è lettera (8.10.1939) di Guido Rocco al col. conte Raffaele Cadorna, comandante il Reggimento Savoia Cavalleria, per avvertirlo che è uscito questo libro dove è inclusa una notizia biografica del padre, il maresciallo d'Italia Luigi Cadorna.

*"1934-USCG-SE- Hofmaier, der Gefangene Mussolinis. **I/54/44**".

*"1933-MAE-US- "Der Heil Ruf". **I/25/81**".

*"1936-SSSSP-SE- "Heimatschutzer". **Stampa I/5/3**". È l'organo delle *Heimwehren* austriache. Noto l'articolo: *Il fascismo universale e le sanzioni*, 11.1.1936.

*"1932-MAE-US- "Heimat und Volk". **I/25/185**". Notizie su attentati in Alto Adige (opera di Teodoro Eicke).

*"1933-MAE-US- "Hellenikon Mellon". **I/28/1**".

*"1932-MAE-US- "Helleniki". Giornale di Atene. **I/28/1**".

*"1939-MCP-SE- "Hellzapoppin", rivista. **I/52/76**".

*"1939-MSP-SE- "Helsingin Sanomat". **I/22/3**".

*"1932-MAE-US- "Hemmets Veckotidning". **I/53/7**".

*"1935-SSSSP-SE- "The Herald". **Stampa I/4/7**". Giornale di Sir Keith Murdoch, uno dei principali sostenitori del Gabinetto Lyons.

*"1940-MCP-SE- "El Heraldo". **I/59/2**".

*"[1939/]1940-MCP-SE- "Heraldo de Aragon". **I/51/11**".

*"1932-MAE-US- "Heraldo de Madrid". **I/51/9**".

*"1933-USCG-SE- "Heraldo de Marruecos". **I/33/4**".

*"1938-MSP-SE- Heroisches Italien. **Stampa I/25/148**".

*"1936-MSP-SE- "Der Herold". **Stampa I/5/63**".

*"1932-MAE-US- "Hetfoi Naplo". **I/57/20**".

*"1939-MCP-SE- "Het Handelsblad". **I/6/27**".

*"1940-MCP-SE- "Het National Dagblad". **I/39/18**".

*"1932-MAE-US- "Het Vaderland". **I/39/8**".

*"[1938/]1939-MSP-SE- "Het Volk". **I/39/6**". Sul n. 23.7.1939 un articolo (*Diamant industrie in Italië?*) espone la possibilità che la ditta Granaat estenda in Italia la sua attività del taglio dei diamanti ed il pericolo che questa iniziativa potrebbe rappresentare per l'industria di Amsterdam.

Busta 818

*"1938-MSP-SE- "Het Volksdagblad". **Stampa I/39/5**".

*"[1931/]1932-MAE-US- "Hierarchia". **I/7/8**". Rivista di Rio, diretta da Lourival Fontes.

*"1939-MCP-SE- "High Heel Magazine". **I/52/59**". New York.

*"1938-MSP-SE- "Highways and Bridges". **Stampa I/27/97**". Londra.

*"1934-USCG-SE- "The Hindustani Mercantile Association". **I/27/86**". New Delhi.

*"1939-MCP-SE- La Hispana Tragedio. **I/24/284**". Opera di Gef Last; edita a Parigi.

*"1938-MSP-SE- L'histoire du monde de 1913 à 1937. **Stampa I/24/247**". Opera di Lèon Cahen, Raymond Ronze, Emile Folinas; edito da Aubier.

*"1932-MAE-US- Histoire de Mussolini, di Roya Louis. **I/24/253**". Edito a Parigi, da Simon Kra.

*"1939-MCP-SE- Histoire du Parti Comuniste (bolchevik) de l'URSS. **I/24/247**". Redatta da una commissione del Comitato centrale del Partito comunista dell'URSS; Bureau d'Editions, Paris, 1939.

*"1932-MAE-US- Histoire des partis socialistes en France. **I/24/83**". A cura di Alexandre Zévaès, Parigi.

*"1934-USCG-SE- Hitler. **I/25/28**". Discorsi, scritti ed interviste. Noto: discorso al *Reichstag*, 30.1.1934 (testo tedesco e traduzione in italiano); Hofbrauhaus, 25.2.1934; Reichstag, 13.7.1934, dopo il complotto

²⁴⁷³ Credo sia Zinovji Peskov, figlio di M. Gorki: A. Tamborra, *Esuli russi ecc.*, cit., p. 29.

Roehm; Coblenza, 26.8.1934; Rathaus di Amburgo, 17.8.1934; messaggio da Norimberga, 5.9.1934; alle donne nazionalsocialiste, 8.9.1934; alla gioventù tedesca, 8.9.1934; alle SA e SS, 9.9.1934; chiusura del Congresso del NSDAP, 10.9.1934. Intervista al "Daily Mail", 17.2.1934. Hitler, *L'uomo è più forte quando è solo*, in: "News Chronicle", 8.7.1934. Inoltre, notizie su: pazzia incipiente di Hitler, corrispondenza da Londra di Scarborough di "Tribune", New York, il quale asserisce di avere tratto la notizia da una lettera di Schultz, fonte che deve essere celata; unica vera opposizione sono i cattolici (intercettazione da Londra-GBR di Interno-DGPS-Servizio Speciale RT-I.A., 5.7.1934, ore 10).

*"1938-MSP-SE- Hitler contre le Pape. **Stampa I/24/370**". Opuscolo di Kurt Turner, edito a Parigi.

*"1934-USCG-SE- Hitler parla. **I/25/10**". Pubblicazione nazionalsocialista.

*"1938-MSP-SE- "Hochi Shimbun". Vedi anche I/16/2 cart. **Stampa I/26/10**". Notizie su: Yuzo Shimojo, corrispondente a Roma; Amici del Giappone; Prof. Tucci; "Domei Tsusinsha", Roma; "Hochi Shimbun".

*"1936-MSP-SE- Casa Editrice W. Hodge. **Stampa I/27/90**". Londra.

*"1934-USCG-SE- Hoepli. Casa Editrice. **I/29/27**". Elenco dei sottoscrittori della edizione definitiva di *Scritti e Discorsi* di Mussolini (primi otto volumi): dipendenti da Legazione e Cons. Cairo, Consolati Alessandria, Porto Said e Mansourah.

*"1931- "Holidays". **I/27**". Londra. Notizie su: foto di Cettigne, Ragusa, Abbazia, Spalato.

*"1938-MSP-SE- Hommage à Leo Ferrero. **Stampa I/24/368**". Notizie su: Giorgio Barelle.

*"1940-MCP-SE- L'homme qui a tué Hitler. **I/24/23**". Autore anonimo; Editions de France, 1939.

*"1938-MSP-SE- L'honorable paix japonaise. **Stampa I/24/345**". Di Jean Escara; edito da Grasset.

*"1935-USCG-SE- "Horizontes". **I/51/5**". Madrid. Organo del partito agrario spagnolo. C'è il n. 1, anno I.

*"[1932/1939-MCP-SE- Hoover War Collection, della Stanford University. **I/52/56**".

*"[1939/1941]-MCP- "Houston Chronicle". **NNCC**". Ritagli stampa. Notizie su: sequestro carbone diretto in Italia (7.3.1940); non belligeranza.

*"[1938/1941]-MCP- "Houston Post". **NNCC**". Notizie su: non belligeranza; carbone diretto in Italia; Canale di Suez; arruolamento di gerarchi per il fronte quale segnale delle difficoltà italiane.

*"1940-MCP-SE- How Hitler made the war. **I/27/64**". Pubblicazione di HMSO, Londra, 1939.

*"[1932/1937]-MCP- Stati Uniti. How end war? [By treating fairly the "Have nots" Germany and Italy]. **NNCC**". Foglio volante edito a Peoria, Illinois, da Edwin S. Carr, candidato democratico per il Congresso, XVI Distretto dell'Illinois.

*"1935-MSP-SE- "Hoy". Giornale di Santa Cruz de Tenerife. **Stampa I/51/54**". Notizie su: visita del Re in Somalia; Alfredo Panzini; guerra d'Etiopia, Ras Seyum ed attacco italiano di Makalle (17.10.1935).

*"[1934/1936-MSP-SE- "Hrvatska Smotra". **Stampa I/30/68**". Zagabria. Ci sono i numeri: *Travanj* 1934, *god II*, *Broj 4* (articolo sulle Corporazioni, di B. Stari); *godina IV*, *Studenti 1936* (*Il nuovo Impero romano e la Gran Bretagna in connessione al problema mediterraneo*, di A. Orsanic)

*"[1936/1939-MSP-SE- "Hrvatski Dnevnik". **I/30/27**". Zagabria. Notizie su: Vladimir Macek; incidente di Traù; Zivkovic e JNS; guerra d'Etiopia e propaganda di Italia ed Inghilterra verso i musulmani; Bomber, giornalista; "Danika"; "Istra"; "Jutarnji List"; SA Italpropaganda, Milano.

*"1941-MCP-SE- "Hrvatski Glas". **I/30/20**". Zagabria. Notizie su: "Hrvatska Straza", predecessore del "Glas" (29.1.1941). Ci sono i numeri ultimo (26.1.1941) e primo (29.1.1941) dei cennati giornali.

*"[1931/1932-MAE-US- "Hrvatski List". **I/52/49**". New York

*"1935-SSSSP-SE- "La Humanitat". **Stampa I/51/19**". Barcellona; in catalano. C'è la riproduzione fotografica di una lettera in francese di Mussolini del 23.3.1915 (su carta "Il Popolo d'Italia" - Quotidiano socialista - Direzione) indirizzata al socialista Alexinsky (*El "Duce", escriptor i periodista*, 2.3.1935).

*"[1932/1933-MAE-US- "Humanité". **I/24/42**". Notizie su: amnistia del 1932

*"1932-MAE-US- "Humanity". **I/27/78**". Bollettino; Londra. Notizie su: Comitato femminile Matteotti, di Silvia Pankhurst; articolo *How news is censored*, ottobre 1932, n.1, all. a telespresso 4884/1959, 27.12.1932, Amb. Londra-Grandi a MAE (l'articolo era pervenuto allegato a Interno-DGPS-M. Di Stefano direttore capo divisione Polizia Politica a Polverelli capo USCG, 7.12.1932).

*"1932-MAE-US- "Les Humides". **I/6/26**". Bruxelles.

*"1938-MSP-SE- "Humoristické Listy". **Stampa I/10/13**". Praga.

*"[1932/]1935-SSSSP-SE- "Humour". **Stampa I/24/111**". Parigi. Rivista umoristica francese, della quale la Giunta Diocesana di Torino, con lettera a Galeazzo Ciano (2.5.1935), chiese il sequestro perché di contenuto osceno.

*"1936-MSP-SE- "Humour of the World". **Stampa I/4/7**". Sydney. Notizie su: vignetta raffigurante un giapponese che porta via la Cina, sotto lo sguardo sorpreso del Duce.

Busta 819

*"1935-SSSSP-SE- Kako ce svrsiti Abesinski rat. Come finirà la guerra abissina. **Stampa I/30/62**". C'è copia dell'opuscolo, Zagreb 1935, a cura *Izdanjei Naklada Konzorcija Lista Istra*.

*"1940-MCP-SE- Kalifat Stalin. **I/27/60**". C'è il foglio a stampa così intitolato, firmato Bismila, *copyright* 1939. E anche copie di foglio a stampa *Kalifat India*, egualmente firmato e datato.

*"1935-SSSSP-SE- "Kambana". **Stampa I/8/12**". Belgrado; finanziato da Jefitch; anti-italiano.

*"1932-MAE-US- "Der Kamerad". **I/5/49**". Vienna.

*"1935-SSSSP-SE- "Kampfer". **Stampa I/54/29**". Zurigo; comunista.

*"[1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Kansas City Times". **NNCC**". Ritagli stampa. Notizie su: guerra con la Grecia, primi insuccessi italiani.

*"1937-MSP-SE- Kanzler Schuschnigg. **Stampa I/5/61**". Opuscolo pubblicato dal Servizio federale stampa austriaco; articoli di commento della stampa italiana.

*"1940-MCP-SE- "Karikatur". **I/56/13**". Giornale turco.

*"[1932/]1938-MSP-SE- "Kaerntner Tagblatt". **Stampa I/5/12**". Klagenfurt.

*"1937-MSP-SE- "I Kathimerini". **Stampa I/28/19**". **Fuori posto: Stampa I/5**, corrispondenza US della Leg. Vienna-Salata, 13 agosto-30 novembre 1937; notizie su: conferenza Nyon, incidenti di Wels, propaganda nazista, tipografia nazista clandestina a Vienna, rapporti con Ungheria, Congresso di Norimberga, Goering a Vienna, guerra di Spagna e non intervento, Alto Adige, Streicher a Roma, mediazione tedesca fra Cina e Giappone, influenza italiana in Siria, intervista cardinale Innitzer.

*"1937-MSP-SE- "Katholieke Wereld Post". **Stampa I/25/115**". Agenzia stampa cattolica olandese, fondata nel 1927 da Hein Hochen. Notizie su: aerei tedeschi negli aeroporti del Marocco spagnolo; articolo di "L'Osservatore Romano", 16.10.1937 sul decennale della fondazione di "KWP".

*"1936-MSP-SE- Rivista "Katholiek Verweer". **Stampa I/39/15**". Notizie su: giornalista Henricus Toenbreker (vedi Busta 651).

*"1938-MSP-SE- Katholizismus und Rasse. **Stampa I/5/46**". C'è il volume, opera di Arnold Decléene, edito da Phalanx-Verlag, Brüssel, 1937, Schriftenreihe "Die Neue Zeit", *Band I*. Recensione di Oscar Randi, 14.7.1938.

*"1936-MSP-SE- "Katikvak" [*recte* "Hatikvah"]. **Stampa I/18/12**". Rivista ebraica, pubblicata a Gerusalemme. Notizie su: pretesa origine ebraica del generale Graziani.

*"1932-MAE-US- "Katolicke Misije". **I/30/73**". Zagabria.

*"[1934/]1935-MSP-SE- "Katolicki Tjednik". **Stampa I/30/64**". Serajevo.

*"1933-MAE-US- "Katolski Misijoni". **I/30/25**". Periodico del Padri Lazzaristi, Lubiana. Notizie su: "Glasnik Presvetenga Srca Jezusovega".

*"1938-MSP-SE- "Kaukab el Sciark". **Stampa I/18/6**". Organo del partito wafdist. C'è il numero del 3.2.1938, con corrispondenza sui rapporti anglo-egiziani. Recensione di "s.c." (Selim Cattani), 12.2.1938.

*"1935-SSSSP-SE- Casa Editrice Kelly's Directories Ltd. **Stampa I/27/119**".

*"[1938/1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Ken". **NNCC**". Periodico di Chicago. Notizie su: W.J. Makin, I disperati di Lipari, in novembre (Torrighiani); volontà di indipendenza della Corsica.

*"1931- "Kenya Daily Mail". **NNCC**". Notizie su: processo di Bruxelles a De Rosa, per l'attentato al principe Umberto; Marion Cave Rosselli; Filippo Turati; F.S. Nitti.

*"1933-MAE-US- "Kerkyra". **I/28/17**". Notizie su: Dodecaneso.

*"[1938]-MCP- Spagna Rossa- "Kingdom Overseas". **NNCC**". Organo della Methodist Missionary Society, Londra. C'è copia di settembre 1938.

*"1938-MSP-SE- "Kino". "Szpilki". **Stampa I/45/6**". Varsavia. Settimanale ebraico di satira politica. Notizie su: barbarie di Graziani contro gli etiopici; processi politici in Polonia.

*"1940-MCP-SE- "Kinonia". **I/28/4**". Quotidiano di Atene.

*"1937-MSP-SE- "Kypriacos Tipos". **Stampa I/28/7**". Nicosia. Notizie su: incapacità degli italiani di controllare la situazione in Etiopia.

- *"[1936/]1937-MSP-SE- "Kitzbueheler Nachrichten". **Stampa I/5/5**". Notizie su: Alto Adige.
- *"1936-MSP-SE- "Kladderadatsch". **Stampa I/25/34**". Ci sono i numeri: 8.11.1931; 15.11.1931; 10.8.1934; 19.8.1934; 27.1.1935; 5.5.1935. Notizie su: "Kreuzzeitung", Berlino; "Dresdner Anzeiger"; "Rheinfront"; "Volksdeutsche".
- *"1938-MSP-SE- "Das Kleine Magazine". **Stampa I/25/127**".
- *"[1933/]1934-USCG-SE- "Das Kleine Witzblatt". **I/25/42**". Lipsia. Notizie su: pubblicità di preservativi provocò il sequestro.

Busta 820

- *"1935-MSP-SE- Das Kluge Alphabet. L'avveduto alfabetico. **Stampa I/25/130**". Enciclopedia edita a Berlino.
- *"1940-MCP-SE- "Koelnische Zeitung". **I/25/126**" Notizie su: Giovanni Ansaldo, redattore capo di "Il Tirreno", organo ufficioso di Galeazzo Ciano.
- *"1933-MAE-US- "Koenigsberger Allgemeine Zeitung". **I/25/85**".
- *"1932-MAE-US- "Kokot" di Zagabria. **I/30/60**".
- *"193-USCG-SE- Koledar 1934. **I/30/80**".
- *"1938-MSP-SE- Koledar Druzbe Sv. Mohoroja Leto 1938. **Stampa I/30/7**".
- *"1937-MSP-SE- Koledar Za Juzno Ameriko. **Stampa I/3/37**".
- *"[1935/]1936-SSSP-SE- Koledar 1936 "Zena in Dom". "Zena in Dom". **Stampa I/30/2**".
- *"[1931/]1932-MAE-US- "Koelner Tageblatt". **I/25/34**". Bella foto di una ripresa della Scuola di Cavalleria, sezione di Tor di Quinto, che affronta lo "scivolo".
- *"1932-MAE-US- "Koelnische Illustrierte Zeitung". **I/25/158**". Ci sono i numeri: **1932** - *Frankreich in Waffen*, numero speciale, novembre; 1°.10 (*Das Zweite Rom*); 8.10 (cenni biografici di Mussolini); 22.10; 15.10; 29.10; 5.11; 26.11; 3.12; 24.12 (Conciliazione, foto).
- *"1932[recte 1931/1933]-MAE-US- "Koelnische Volkszeitung". **I/25/23**". Notizie su: contrasto in Adriatico; intervista con Nobile; W. Peiner, articoli sull'economia italiana; Alto Adige, tomba del dott. Noldin a Salorno; statistiche del PNF (novembre 1932); opera della *Missionsverkehrsarbeitsgemeinschaft*, padre Paul Sculte OMI; economia nazionalsocialista; Londra-Berlino-Dubliino; Mussolini e Napoleone (25.10.1932).
- *"[1937/]1938-MSP-SE- "Koloniale Rundschau". **Stampa I/25/8**". Diretta da prof. Carl Troll, Berlin. C'è il n. 6, a. XXVIII, novembre 1937, dove a p. 443 articoli redazionali sulla funivia Asmara-Massaua e sul viaggio in Etiopia, di ritorno dal Nanga Parbat, del prof. Troll.
- *"1940-MSP-SE- "Colonie und Heimat". **I/25/127**". Redazione a Monaco di Baviera. C'è il n. 9, a. II, settembre 1938, dove a p. 24: Adolf Dresler, *Die Rassenpolitik des Faschismus und das italienische Imperium*. Dresler era *Reichsleiter* della stampa alla Casa Bruna, Monaco.
- *"1936-MSP-SE- "Kommunisme". **Stampa I/39/10**". Amsterdam.
- *"1932-MAE-US- Der Kompass Europas. **I/25/109**". Autore: Rodolfo Bleibrunner; edito a Berlino-Lipsia.
- *"1940-MCP-SE- "Komsomol[skaia Pravda]". **I/48/13**".
- *"1940-MCP-SE- "Komsomolskaia Pravda". **I/48/12**".
- *"1938-MSP-SE- "Komsomogska [sic] Pravda". **Stampa I/48/7**".
- *"1937-MSP-SE- Komunizam protiv vjere. Nova komunisticka taktika na djelu. **Stampa I/30/31**". Opuscoli editi a Belgrado.
- *"1934-USCG-SE- "Kontinent-Korrespondenz". **I/25/80**". Agenzia stampa, con sede a Berlino. Chiese l'invio del "Foglio di Informazioni Corporative" in lingua tedesca.
- *"1935-SSSP-SE- Konzentrationslager. **Stampa I/25/148**". Opera edita a Karlsbad, da Verlagsanstalt Graphia, 1934.
- *"1934-USCG-SE- "Koprive". **I/30/9**". Zagabria. Caricatura sulla poca combattività dell'esercito italiano in Etiopia sul n. 2, a. XXXII, 5.1.1935.
- *"1940-1940-MCP-SE- "Die Koralle". **I/25/132**". Rivista tedesca. Vedi Buste 466, 467, 642, 657.
- *"1939-MCP-SE- "Koroski Slovenec". **I/25/101**". Klagenfurt.
- *"1936-MSP-SE- Rivista "Kosakia". **Stampa I/8/7**". Organo dei cosacchi bulgari. C'è n. 1(7), 1935

Busta 821

- *"1932-MAE-US- "Der Kraftfahrer". **I/10/5**". Praga. Notizie su: patrimonio personale di Vittorio Emanuele III, indicato quale l'uomo più ricco d'Italia.
- *"1932-MAE-US- "Krasnaia Gazette", di Leningrado. **I/48/17**".
- *"[1937/]1940-MCP-SE- "Krasnaia Zvezda" (Stella Rossa). **I/48/11**". Notizie su: spese militari italiane (dispaccio di Guerra-SIM-d'ordine p. il colonnello vice capo servizio, firma illeggibile (Santo Emanuele?) a MSP-SE, 4082, 21.3.1937); URSS e Balcani.
- *"1940-MCP-SE- "Krasni Flot". **I/48/7**".
- *"1934-USCG-SE- "Kratos". **I/28/21**". Quotidiano nazionalista (OEKK) ateniense.
- *"1932-MAE-US- [Ivar] Kreuger. **I/53/5**". Si tratta dell'inchiesta circa l'autenticità dei titoli italiani (firmati dal ministro Mosconi e dal direttore generale dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, ing. G. Boselli) rinvenuti nella cassaforte del defunto (per suicidio) "re dei fiammiferi", lo svedese Ivar Kreuger. Arnaldo Cortesi, corrispondente di "New York Times" comunicò all'US del MAE di avere appreso dal suo giornale che i titoli in questione erano autentici (promemoria per il Capo del Governo, 18.6.1932). La stampa francese ipotizzò che i titoli fossero stati emessi a garanzia di un prestito utilizzato per armamenti navali italiani, tenuto segreto (telegramma-posta 2307/1382, 16.4.1932, Amb. Parigi a MAE). Da parte italiana si sostenne che si trattava di un falso e che la proposta di finanziamento all'Italia avanzata a suo tempo dal Krueger (1929-1930), con la mediazione del fiorentino Costantini, non aveva avuto seguito ("The New York Sun", 16.4.1932; "Giornale d'Italia", 17.4.1932). Vedi Busta 909.
- *"[1932/]1936-MSP-SE- "[Neue Preussische] Kreuz Zeitung". **Stampa I/25/85**". Giornale monarchico di Berlino. Notizie su: "Dresdner Anzeiger"; "Kladderadatsch"; "Rhein-Front"; "Der Volksdeutsche"; Braun von Stumm e Scheffer di "DNB", guerra d'Etiopia (maggio 1935); "Berliner Tageblatt"; politica bulgara nei confronti della Jugoslavia; difficoltà finanziarie italiane nonostante disposizioni valutarie più severe di quelle tedesche e voci di un prestito francese all'Italia (giugno 1932); insufficienza degli armamenti italiani ("Miles", *Die italienische Armee*, 28.5.1933). Ci sono numeri: 27.5.1932; 29.5.1935.
- *"[1930/]1932-MAE-US- "Krieg? Oder Friede?". Wo sind die Toten? Die Letzten Tage. Wohlahrt Sicher. "The Golden Age". Editi dalla Watch Tower Bible and Tract Society di New York. **I/52/137**". C'è copia di "The Golden Age", n. 281, v. XI, 25.6.1930, dove a p. 615: *Massacre at Lipari Islands*. Notizie su: Fumasoni Biondi.
- *"1935-SSSSP-SE- Kriegsnovellen. **Stampa I/25/96**". Autore: Detlev von Liliencron.
- *"1938-MSP-SE- "Kriminalistik". **Stampa I/25/44**". Organo ufficiale della direzione di PS tedesca.
- *"1940-MCP-SE- "Kristeligt Dagblad". **I/16/6**". Organo della Chiesa protestante danese.
- *"1933-USCG-SE- "Kronika". **I/30/73**". Zagabria.
- *"[1934/]1935-SSSSP-SE- "Kulisa". **Stampa I/30/38**". Zagabria. **Fuori posto: I/30/38**, commenti della stampa viennese al discorso di Mussolini, telesspresso 4170/A 1/2545, 9.12.1935, Leg. Vienna a MAE/MSP, guerra d'Etiopia e conseguenze di un eventuale *embargo* sul petrolio.
- *"1937-MSP-SE- "Kulturkampf [Berichte aus dem Dritten Reich]". **Stampa I/25/62**". Bollettino stampa litografato, pubblicato a Parigi, in tedesco. C'è il n. 52, 8.4.1937. Notizie su: rapporti fra Hitler e Ludendorff; situazione religiosa in Germania e paganesimo nazionalsocialista.
- *"1932-MAE-US- Kulturne i Knjizevne Veze Istre i Hrvatske u Proslosti [Le relazioni culturali e letterarie dell'Istria e della Croazia nel passato]. **I/30/2**". Editi a Zagabria. **Fuori posto**: corrispondenza relativa a sequestri di pubblicazioni dal contenuto pornografico:
 -**I/24**, 1931, sequestro "La Vie Parisienne", 19.9.1931;
 -**Stampa I/5**, 1931, sequestro "Wiener Magazin", ottobre 1931, dove articolo di Adolf Picha, *Berge in Flammen. Ein neuer Hochgebirgsfilm mit Luis Trenker* (p. 83);
 -**Stampa I/5**, 1931, sequestro "Die Spinne", Wien, ottobre 1931.
- *"1935-SSSSP-SE- Kurabayashi Sadao. **Stampa I/26/6**". **Vuoto**.
- *"[1935/]1939-MCP-SE- "Kurjer Polski". **I/45/6**". Varsavia. Democratico, filo-francese. Notizie su: guerra d'Etiopia e sanzioni; conversazioni di Mussolini con Chamberlain (gennaio 1939). **Fuori posto**:
 -**I/45/16**, corrispondenza relativa ad interventi, anche finanziari, della missione diplomatica italiana a Varsavia (Bastianini) nei confronti di periodici polacchi perché pubblicassero notizie e foto sulla guerra d'Etiopia gradite all'Italia e per la pubblicazione di un opuscolo del medesimo tenore;
 -**Stampa I/45/18**, "Reporter", numero 3.11.1935;
 -**Stampa I/45/18**, "Ostatnie Nowiny Ilustrowane", 27 pazdziernika 1935, con foto di atrocità abissine pubblicate su richiesta italiana;

-**Stampa I/45/16**, “Tygodnik Reporter”, 27.10.1935; ed opuscolo: Jozef Czechowski, *Abisynja czy Wlochy?*, sl ma Varsavia, s.d. (due copie), opuscolo pubblicato sotto gli auspici del Comitato Italia-Polonia

*”[1934/]1939-MCP-SE- “Kurjer Poranny”. **I/45/9**”. Notizie su: guerra d’Etiopia; M.M.S. Puzyna de Kozielsk; articoli dell’inviato turco in Etiopia, Talaat Russul; articoli di Roberto Suster, Ardengo Soffici, Luigi Pirandello, Enrico Damiani,²⁴⁷⁴ Ugo Questa, Dante Di Sarra, Carlo Verдини, Gabriella Pianko, in “Miesiecznik Italo-Polski. Polonia Italia”, n. 12, a. II, 20.12.1936 (ce n’è copia); Zinkes, corrispondente romano del giornale.

*”1939-MCP-SE- “Kurier Poznanski”. **I/45/23**” Poznan. Notizie su: indirizzo della gioventù studentesca di Leopoli a quella italiana.

*”[1932/]1935-SSSSP-SE- “Kurier Warszawski”. Wajnryb Mieczyslaw. **Stampa I/45/13**”. Giornale del partito democratico d’opposizione. Notizie su: Eduard Parnes; Wajnryb, di origine ebraica, era il corrispondente romano del giornale; Sikorski, *La guerra futura*; Agenzia “PAT”; A. Gravelli, *Europa, con noi!*; Roberto Suster; rapporti italo-jugoslavi; Piccola Intesa e Polonia.

*”1936[recte 1935]-SSSSP-SE- “Kurun”. **Stampa I/56/2**”. Giornale indipendente di Istanbul. Notizie su: Arabia Saudita ed Irak; foto di Atatürk al mare.

*”1935-SSSSP-SE- “Kuvendi Kombetare”. **Stampa I/47/11**”. Bucarest. Notizie su: Banca Jugoslava, succursale di Tirana; Banca Nazionale di Albania.

*”Wilhelm Goldmann Verlag in Leipzig. Weltpolitik, Weltwirtschaft, Biographien, Geschichte, Dichtung. **NNCC**”. È il catalogo delle edizioni Wilhelm Goldmann Verlag; vi compare l’opera di Anton Zischka, *Italien in der Welt* (vedi pratica Anton Zischka, in Busta 527). Privo di cartella.

Busta 822

*”1939-MCP-SE- Rivista “Revista para la Mujer. Y”. **I/51/31**”. Organo della Falange Española Tradicionalista e J.O.N.S.

*”1933-MAE-US- “Y Cymro”. The Welshman. **I/27/26**”. Giornale gallese, pubblicato a Wrexham.

*”[1935/]1936-MSP-SE- “Ya”. **Stampa I/51/17**”.

*”1936-MSP-SE- “Yachting World”. **Stampa I/27/127**”.

*”1939-MSP-SE- “The Yale Review”. **I/52/7**”.

*”[1935/]1936-MSP-SE- Year Book of Jehovah’s Witnesses for 1936. **Stampa I/52/114**”. Notizie su: rapporti fra Italia e S. Sede, ruolo dei Gesuiti; politica estera della S. Sede nei confronti della Germania.

*”1937-MSP-SE- “Yedigun”. **Stampa I/56/15**”. Ci sono due copie del numero dedicato all’Italia, intitolato “Bugünkü Italya”

*”1935-SSSSP-SE- “Yeni Adam”. **Stampa I/56/7**”.

*”1940-MCP-SE- “Yeni Sabah”. **I/56/16**”

*”[1934/]1937-SSSSP-SE- “El Yman”. **Stampa I/71/2**”. Giornale di Sanaa. Numeri di nov. 1936
Notizie su: politica sionista di Londra; relazioni fra Italia e Yemen; missione sanitaria italiana a Sanaa (Dubbiosi). Il dottor Emilio Dubbiosi, medico militare, addetto alla corte yemenita dell’Imam Yahya negli anni Trenta e Quaranta e agente del SIM, raccolse un ingente fondo di opere e manoscritti arabi, donato dagli eredi all’IS.M.E.O., di Roma (Serie Orientale Roma. LXX, 1. *Arabia antiqua. Early origins of South Arabian States. Proceedings of the First International Conference on the Conservation and Exploitation of the archeological Heritage of the Arabian Peninsula*...., ed. Ch. J. Robin e I. Gajda, Roma, 1996, p. XVII). Ora è nella Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele di Roma, Fondo IS.I.A.O.

*”1933-MAE-US- “Y.T.F.”. **I/39/11**”. Amsterdam.

*”1936-MSP-SE- “Young America”. **Stampa I/52/106**”.

*”1938-MSP-SE- “Young Australia”. **Stampa I/4/3**”.

*”1937-MSP-SE- “Young Russia”. **Stampa I/27/88**”. Bollettino del Partito Giovane Russo (Alexander Karem Bey).

*”1935-SSSSP-SE- “Yug”. Rapporti Bulgaro turchi. **Stampa I/8/9**”.

*”1937-MSP-SE- “La Yuna Europa”. **Stampa I/24/296**”. In esperanto. **Fuori posto**: NNCC, “La Giovane Europa. Bollettino mensile della Unione Europea per il Federalismo Integrale”, Parigi, A. De

²⁴⁷⁴ A. Accattoli, *Rivoluzionari ecc.*, cit., p. 124.

Falco: sintesi di articolo su cosmopolitismo e antisemitismo (in: a. I, n. 3, maggio giugno 1937). Vedi Busta 209.

*"1935-SSSSP-SE- "Yurd". **Stampa I/56/10**". Notizie su: Nasid Ulug.

*"1935-SSSSP-SE- "I.C.E.". Informacion, Comentarios y Estudios Sociales. **Stampa I/51/36**". Madrid.

*"1935-SSSSP-SE- Jetzt sollte Kaiserin werden, della Principessa Stefania del Belgio. **Stampa I/6/24**".

Notizie su: Guglielmo Oberdan.

*"1938-MSP-SE- "Idea Latina". **Stampa I/19/2**". Quito.

*"[1935/]1939-MSP-SE- "L'Idea Nazionale". **I/54/5**". Giornale del Ticino. Cessò le pubblicazioni a fine 1938.

*"1935-MSP-SE- "L'Idea Popolare. L'Idée Populaire". **Stampa I/24/270**". Editore a Parigi; direttore amministrativo Roger Durand. Notizie su: maltrattamenti inflitti ai prigionieri a Portolongone; Giorgio Dimitrov; Guerra d'Etiopia. C'è n. 6, a. I, 16.11.1935. **Fuori posto: NNCC**, "L'Ami du Peuple", numero del 31.3.1936 (vedi Buste 509, 555, 557).

*"1940-MCP-SE- "Ideas". **I/7/11**". Rio de Janeiro; di orientamento cattolico.

*"1936-MSP-SE- "Idée Libre". **Stampa I/24/132**". Editore a Herblay.

*"1939-MCP-SE- "Ikio-Ronso. Rivista mensile delle scienze commerciale, economica e giuridica". **I/26/7**". Edita dalla Università Imperiale di Tokio. C'è numero 6, a. III, giugno 1939, numero speciale dedicato alla cultura italiana (articoli di: T. Ueda; E. Makino; J. Tedzuka; A. Iokibe; R. Maitani).

*"1936-MSP-SE- "L'Ile de Beauté". **Stampa I/24/18**". Giornale corso, pubblicato a Parigi. Notizie su: Damiani; Pierre Bonari; ministro Pietri.

*"1935-SSSSP-SE- L'illusion fasciste. **Stampa I/24/128**". Opuscolo edito a Parigi.

*"1939-MCP-SE- "Ilustração Paulista". **I/7/21**".

*"[1937/]1940-MCP-SE- "Illustrated London News". **I/27/93**". Notizie su: foto della spada dell'Islam (3.4.1937, p. 592); foto della Famiglia Reale italiana con didascalia che dà notizia della sua opposizione all'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Germania (4.5.1940, p. 597).

*"1932-MAE-US- "The Illustrated Weekly of India". **I/27/64**". C'è il n. 38, v. LIII, 18.9.1932. Caricature di Vittorio Emanuele III e di Mussolini (a p.17).

*"1932-MAE-US- "L'Illustration". **I/24/154**".

*"[1932/]1936-MSP-SE- "L'Illustrazione Italiana". **Stampa I/29/63**". Diretto da Gian Capo; direttore della redazione romana: Giovanni Biadene. Corrispondenti all'estero: Concetto. Pettinato, Parigi; Carlo M. Franzero, Londra; Luigi Emery, Berlino; Italo Zingarelli, Vienna. Notizie su: pubblicazione di memorie inedite di Stresemann (colloqui di Thoiry; pubblicate da "L'Illustration", n. 4689, 14.1.1933, p. 32); gravi incidenti disciplinari in reggimenti di ascari eritrei trasferiti dalla Libia sul fronte somalo (19.4.1936, p. 652); sequestro di "Illustrazione Italiana" per un articolo che aveva dato notizia dei delitti perpetrati dai nazisti (20.9.1936). Copie Circolare 1187/C di SSSSP-SE-Galeazzo Ciano, 17.2.1935, "Illustrazione Italiana".

*"1937-MSP-SE- "Illustrazione Ticinese". **Stampa I/54/65**". Lugano. Notizie su: E. M. Remarque, *Nulla di nuovo sul fronte occidentale* (pubblicato a puntate).

Busta 823

*"1936-MSP-SE- "Illustré". **Stampa I/54/52**". Losanna

*"1937-SSSSP-SE- "L'Illustré du Petit Journal" (edito Levallois). **Stampa I/24/71**". C'è numero speciale, 24.1.1937, *6 mois de guerre civile en Espagne*.

*"[1932/]1940-MCP-SE- "[IB] Illustrierte Beobachter". **I/25/92**". Editore da Verlag Franz Eher Nachf. GmbH, Muenchen. Ci sono i numeri: 1°.10.1932 (articolo di F.L. Neher, *Faschismus*, p. 938, con foto, anche di Mussolini che monta a cavallo in campagna); 23.5.1935 (funerale di Pilsudski).

*"[1936/]1937-MSP-SE- "Das Illustrierte Blatt". **Stampa I/25/87**". Francoforte s. Meno. Articolo di Norbert Benckiser, *Italien - einmal von der Familie her gesehen*, p. 7, n. 152, febbraio 1936.

*"1940-MCP-SE- "Illustrierte Luzerner Chronik". **I/54/65**".

*"1935-SSSSP-SE- "Illustrierte Nachtausgabe". **Stampa I/25/104**".

*"1932-MAE-US- Illustrierte Universal Kalender 1932. **I/25/116**". Winterberg.

*"1936-MSP-SE- "Das Illustrierte Volksblatt". **Stampa I/25/60**". Praga.

*"[1929/]1932-MAE-US- "Die Illustrierte Zeitung". **I/5/4**". Vienna. C'è il n. 16.2.1929, dove (p. 216) articolo *Der Papst als Souveraan* (con foto di una riunione del Consiglio dei Ministri, presieduto da

Mussolini). **Fuori posto** (anche se segnato I/5/4): “Beobachter fuer Gladbach-Rheydt”, Rheydt, a. III, 6.10.1932: il direttore Robert Schulz scrisse a Mussolini (lettera s.d.) per sapere se in Italia un Consigliere di Prefettura avrebbe avuto facoltà di sequestrare quel numero del suo giornale per aver pubblicato un articolo redazionale (*Das Urteil eines Kuenstlers*) che mostrava un manifesto dove un milite hitleriano diceva al figlio, in presenza di un sacerdote “*Lehr Du ihn Gott lieben Ich lehr'ihn sein Vaterland lieben*”. Nello stesso numero articolo Dr. H.J., *Das italienische problem*.

*"[1932/]1936-MSP-SE- “Illustriertes Echo”. **Stampa I/5/14**”. Vienna, Berlino.

*"[1931/]1932-MAE-US- “Illustrierte Zeitung”. **I/25/78**”. Lipsia. C'è numero: 25.6.1931 (numero dedicato all'Austria); articolo sui lavori di sistemazione a Roma; foto (funerali Arnaldo; visita di Gandhi a Roma; marinai del S. Marco, verso la Cina, a bordo di nave *Trento*; visita di Mussolini in Vaticano; Dino Grandi rende omaggio al Monumento ai Caduti ad Arlington); tenente Giovanni Andreozzi, reggente del Cons. Gen. Dresda.

*"[1932/]1934-USCG-SE- “Ilustrowany Kuryer Codzienny”. **I/45/8**”.

Notizie su: malattia Duce; trattative per la Conciliazione; Vaticano, cattolicesimo, hitlerismo; articoli di Edward Ligowski sui rapporti italo-francesi, datati da Cannes; telegramma di Mussolini a Goering (p. 5, 13.2.1933): “*Deutsche Reichspost roma 7.2.1933 s e Hermann Goering berlino il suo saluto ci è giunto molto gradito stop ricambio gli auguri per una più stretta collaborazione fra i nostri paesi e le esprimo i sensi della mia cordialità e simpatia Mussolini*”.

*"[1934/]1935-USCG-SE- “Ilustrovani List Kulisa”. **I/30/12**”. Zagabria. Notizie su: guerra d'Etiopia; organizzazione in Ungheria dell'attentato a Re Alessandro, Pavelic, Kvaternik (10.11.1934).

*"1937-MSP-SE- “Ilustrovany Zpravodaj”. **Stampa I/10/16**”.

*"1936-MSP-SE- “Ilustrovani Zivot”. **Stampa I/30/63**”.

*"1932-MAE-US- “Ilustrovani Tijednik”. **I/30/49**”.

*"1938-MSP-SE- “I.L.P. [Indipendent Labour Party] Policy on Workers Immediate Demands. **Stampa I/27/113**”.

*"1933-MAE-US- Images secrètes de la guerre. 200 photographies censurées en France. **I/24/203**”.

*"1931- “El Iman”. Edita dall'Oxford University Spanish Club sig. Blatchley R.P. **I/27**”.

*"1934-USCG-SE- “Imparcial”. **I/58/2**”. Montevideo. Notizie su: Triennale di Milano, architettura.

*"1934-USCG-SE- “El Imparcial”. **I/60/6**”. Guatemala. Notizie su: rapporti fra Italia e Francia; Mostra della Rivoluzione Fascista.

*"1940-MCP-SE- “Impartial”. **I/54/64**”. La Chaux de Fonds.

*"1940-MCP-SE- “Imperator”. **I/39/20**”. Rotterdam.

*"[1939/]1940-MCP-SE- “Imperial Policy Group”. **I/27/71**”. Presidente: Lord Phillimore. Ci sono: n. 11, *Third War Issue. The European military, diplomatic and political situation*, 27.10.1939; n. 18, 25.4.1940, *Memorandum of information on foreign affairs*.

*"1934-USCG-SE- Inaugurazione monumento a Bolivar. **I/60/3**”. In Roma, Villa Borghese.

*"1931- Inaugurazione monumento a Stresemann. **I/25**”. In Magonza.

*"[1940]- 5. 6. Incontro del Brennero. Marzo 1940”. Ritagli e rassegne stampa (Svizzera, Romania, Turchia, Belgio, Bulgaria, Jugoslavia, Grecia, Canada, Cecoslovacchia, Olanda, Panama).

*"[1941]- 5. 12. Incontro del Brennero. Giugno 1941”. Ritagli e rassegne stampa (Romania, Cecoslovacchia, Belgio).

Busta 824

*1934-USCG-SE- Incontro Mussolini-Hitler. **I/29/138**”. **Vuoto. Fuori posto:**

-**I/24**, gennaio aprile 1941, notizie e rassegne stampa da: Cons. Bordeaux (c'è numero 18, a. II, 26.1.1941, di “L'Assaut” diretto da Pierre Thurotte, con notizie sul congresso delle Logge massoniche del sud-ovest della Francia e su Levy Pinède); Cons. Gen. Parigi-reggente Gustavo Orlandini; Delegazione CIAF, Cons. Gen. Algeri, Cons. Gen. Marsiglia (G.J. Bosio); Cons. Gen. Lione (Confalonieri); Cons. Gen. Corsica-Ajaccio (rassegne stampa corsa); rassegna stampa (9.2.1941) del Marocco francese da Cons. Gen. Rabat (Italo Zappoli).

*"[1941]- 5. 9. Incontro Hitler-Mussolini [a Berchtesgaden] (gennaio 1941)”. Copia di “Revue de la Presse Bulgare”, 25.1.1941.

*"[1940/1941]- 5. 10. Incontri Pétain-Hitler e Pétain-Franco [a Montpellier] (ottobre 1940-febbraio 1941)”.

*"[febbraio 1941]- 5. 11. Incontro Franco-Mussolini (Bordighera febbraio 1941)". Copie di "Hrvatski Dnevnik", "Hrvatski Glas", "Novosti", 12 *veljace* 1941.

*"[1941]- 5. 13. Incontro Mussolini-Hitler al fronte [orientale] (agosto 1941)". C'è copia di "Hrvatska Narod", 30 *Kolovoza* 1941.

*"[marzo 1943]- 5. 18. Incontro [a Roma] Mussolini-von Ribbentrop". C'è copia di "Volk en Staat", 2.3.1943.

*"1932[recte 1931/1933]-MAE-US- "Indépendance Belge". **I/6/1**". Bruxelles. Notizie su: Jacques Tessart; barone Gerold van Zuylen van Nyevelt; St. Tzokoff, Sofia; Wilems, Salonicco; Association Aérienne Belge; Dens, proprietario del giornale; J. Hollmann, direttore; Hymans; primo ministro Renkin; revisione dei trattati e diritti delle minoranze. Ci sono i numeri di: 26-29.9.1933.

*"[1932/]1934-USCG-SE- "L'Indépendant". **I/28/6**". Salonicco. Notizie su: ordinazione ai Cantieri Odero di quattro *destroyers* da parte della Grecia; avvento al potere del nazismo; A. Matarasso; L. Nefussy; M. Bessantchi; E. Attas; processo per diffamazione contro un commerciante ebreo intentato senza successo da "Bouclier de Fer", davanti al Tribunale di Zurigo (2.11.1932); possibilità che il regime fascista riesca ad andare al potere in Europa, commento ai discorsi di Mussolini a Torino e Milano (31.10.1932); timbratura dei titoli obbligazionari di proprietà di italiani e timore di espropriazione del capitale in Italia (29.6.1934); visita di Weizmann a Roma e suo incontro con Mussolini (7.3.1934); Mussolini e la chiromanzia (26.2.1932); sospetta follia di Hitler (29.8.1932); assassinio di un guardaboschi italiano a Monte Profeta Elia a Rodi e rappresaglie italiane (settembre 1932); occupazione di quattro isolotti del Dodecaneso da parte italiana (29.7.1933); il furioso antisemita Goering è stato ospite del ministro Italo Balbo, ritenuto ebreo dal giornale "Sonn und Montag Zeitung", forse per disposizione di Mussolini che avrebbe voluto dare una lezione agli antisemiti tedeschi (20.4.1933). Ci sono i numeri: 29.8.1932; 2.11.1932.

*"[1936/]1937-SSSP-SE- "L'Indépendant Millavois". **Stampa I/24/31**". Millau.

*"1932-MAE-US- "La Independencia". **I/51/41**". Almeria.

*"1938-MSP-SE- "Independent News". **Stampa I/24/193**". Parigi.

*"1936-MSP-SE- In der Hoelle von Tripolitaniën. **Stampa I/54/32**". Opuscolo edito a Basilea.

Autore: Istvan von Varady.

*"[1940]-MCP-Gabinetto-Pratiche urgenti. "The Indianapolis Star". **NNCC**". Notizie su: Giovanni Ansaldo; non belligeranza italiana.

*"[1935/]1936-MSP-SE- "L'Indipendente". **Stampa I/24/86**". Atene (in greco: "*Anexartito*").

*"1937-MSP-SE- "Indomptable [CNT-FAI-AIT]". **Stampa I/24/184**". Valencia. Organo della Federazione anarchico-iberica. Ci sono i numeri: 20, 20.5.1937; 21, 27.5.1937; 22, 3.6.1937; 23, 10.6.1937; 30, 29.7.1937.

*"1934-USCG-SE- "Die Industrie". **I/5/21**". Organo dell'Associazione dell'Industria austriaca. C'è il n. 11, del 16.3.1934, a. XXXIX.

*"1939-MSP-SE- "Industrielle Organisation". Pratica anche alla Stampa Italiana B.V. 2/1066. **I/54/20**". Zurigo. C'è copia di: *Eidgenössische Technische Hochschule. Betriebswissenschaftliches Institut. Organisations-Statut* (datato 19.12.1938) e di *Gesellschaft zur Foerderung des Betriebswissenschaftlichen Instituts an der Eidg. Technischen Hochschule. Statuten* (Zurigo, 16.3.1934).

*"1939-MSP-SE- "L'Informateur". **I/6/3**". Bruxelles.

*"1932-MAE-US- "L'Informateur Financier et Commercial". **I/18/4**". Alessandria d'Egitto. Amministratore-gerente: J. Politi; redattore capo: Elie Politi (testo della sua conferenza al CIIA sullo sviluppo dello stato corporativo italiano alla quale parteciparono molti esponenti ebraici della colonia italiana, francese e greca, tra i quali noto: il Gran Rabbino David Prato, Elie Antebi, Ettore Viterbo, R. Latis bey, Joseph E. de Picciotto bey, Sabino Vivante, Moise Hazan, David Hazan, in n. 114, a. III, 8.1.1932).

Busta 825

*"[1936/]1938-MSP-SE- "L'Informateur Italien". **Stampa I/24/138**". Organo del Comité International d'Aide aux Victimes du Fascisme en Italie. Presidente: J.R. Bloch; presidente onorario: R. Rolland; gerente: Georges Benichou. C'è il supplemento al n. 19, 25.8.1936, con notizia degli aerei Breda caduti in Algeria.

*"1932-MAE-US- "L'Information". **I/24/179**". Parigi.

- *"1932-MAE-US- "Information". **I/25/162**". Periodico tedesco.
- *"1939-MCP-SE - "Information [A Guide to Current Politics]". **I/27/129**". Londra. Diretto da D.M. Sutherland. C'è il n. 30, v. XIV.
- *"1932-MAE-US- "Information". **I/54/47**". Periodico edito a Zurigo. C'è n. 5, novembre 1932, dove: Sylvia Pankhurst, *Mussolini als Kavalier und Kinderfreund*, p. 5. Inoltre: I. Silone, *Stadt und Land. Katholizismus und faschismus*, p. 14. C'è un brano di lettera firmata da Schulenburg (?), che dovrebbe avere segnalato l'esistenza dell'articolo della Pankhurst.
- *"1940-MCP-SE- "L'Information Française". **I/28/5**". Organo della propaganda francese in Grecia.
- *"1938-MSP-SE- "Informations Internationales". **Stampa I/24/405**". Parigi.
- *"1932-MAE-US- "L'Information Sociale". **I/24/142**". Parigi.
- *"1939-MSP-SE- "Informativo Semanal de la Liga Argentina por los derechos de l'hombre. **I/3/4**". Buenos Aires.
- *"1935-SSSSP-SE- "Informatore Internazionale". **Stampa I/29/46**". Diretto da Nicola Amore De Cristofari; finanziato da Dante Socciarelli. I pessimi precedenti commerciali dell'Amore e, conseguentemente, l'inopportunità che le Rappresentanze all'estero appoggiassero questa sua iniziativa formarono oggetto della Circ. SSSSP-SE 2684-C, 22.4.1935.
- *"1933-USCG-SE- "L'Informazione [Quotidiano degli Italiani in Francia]". **I/24/228**". Parigi. Diretto da Vittorio Picelli; redattore capo: Giuseppe Andrich. C'è a. I, n. 1 (15.10.1933), 2, 3, 4, 5, 6, 7, 14. Cessò le pubblicazioni il 7. 11.1933.
- *"[1937/]1938- **503. 1.** Informazioni speciali dall'Italia". Notizie su: morte della vedova Matteotti; Théodore Boutenko; accertamenti di Himmler in Italia e sua proposta di inviare personale per addestrare la polizia italiana e far cessare il liberalismo usato verso la Chiesa cattolica ("Fono-bollettino", 163, 11.6.1938; Himmlers Feststellungen in Italien, in "Volksrecht", 10.6.1938, di cui c'è copia); elenco disposizioni alla stampa italiana pubblicate da "Giustizia e Libertà" ("Avant Garde", 24.5.1937); terrorismo politico in Italia, notizia da Guglielmo Ferrero ("Le Travail", 12.5.1937); trasmissioni radio clandestine comuniste in Italia ("Freiheit", 25.3.1937). Vedi Busta 781 per la categoria archivistica 503.
- *"[1936/1938]- **12. 2.** Informazioni speciali su organizzazioni interne in Russia". Notizie su: Paul Bonny, *L'état juif: communisme et haute finance*, in "L'Action Nationale", 24.4.1937; propaganda comunista; prigionier politici e campi della morte; offensiva del Komintern nei Balcani ed Adriatico; caduta di Jagoda; Georgia; F. Veuillot, *L'Exposition anticomuniste de Rome*, in "Courier de Genève", 12.11.1936).
- *" **12. 3.** Informazioni speciali su organizzazioni interne in Germania". **Vuoto.**
- *"[1937/1938]- **12. 4.** Informazioni speciali su varie Nazioni". Notizie su: *cagoulards*, inchiesta di Paul Ruscart ("Journal de Charleroi", aprile 1938); controspionaggio in Gran Bretagna, identificazione e sorveglianza degli agenti segreti stranieri (articolo di F. Touhy, in "La Tribune de Genève", 15.1.1938); Conte di Parigi e monarchici francesi, pilota Paul Nothomb, figlio di Pierre Nothomb.
- *"1934-USCG-SE- "I.N.G.A.R.". **I/51/56**". Madrid.
- *"1932-MAE-US- "L'Iniziativa". **I/51/30**".
- *"1932-MAE-US- "Iniziativa" edito a Parigi. **I/24/199**".
- *"[1936/]1939-MCP-SE- "Das Innere Reich". **I/25/85**". Periodico edito a Monaco, da Paul Alverdes e Karl Benno von Mechow. Edoardo Susmel, preside della Provincia del Carnaro, segnalò (29.10.1936) al ministro Alfieri l'articolo di Kurt Woermann, *Europaer und Asiaten in Africa*, in settembre 1936, p. 679 (c'è copia del fascicolo ed indice semestrale, aprile settembre 1936).
- *"[1934/]1939-MCP-SE- "Innsbrucker Nachrichten". **I/25/26**". Notizie su: lapide Noldin; Alto Adige
- *"1935-SSSSP-SE- "Innsbrucker Zeitung". **Stampa I/5/55**".
- *"[1934/]1935-SSSSP-SE- Casa Editrice Insel di Lipsia. **Stampa I/25/72**". Ci sono due copie della carta della Germania, edita nel 1934.
- *"1940-MCP-SE- "Inside Nazi Germany". **I/27/57**". Periodico edito a Londra da I.N.G. Publications Ltd.; diretto da D. Furness E. Tuchfeld. Fra i *patrons* c'era Oskar Kokoschka. Era l'organo di *Friends of the German People's Front in London* (presidente Professor Alfred Meusel) e *Committee of the German Opposition* (presidente Heinrich Mann). C'è il n. 1, v. II, gennaio 1940, dove notizie su memorie di Rauschning, Krupp, Jan Petersen, morte a Buchenwald del Pastore Schneider.
- *"[1932/]1933-MAE-US- Institut Universitaire de Hautes Etudes Internationales. **I/54/8**". Aveva sede in Ginevra; la bibliotecaria era V.M. Fayod la quale chiese copia di un articolo di Mussolini apparso qualche anno prima in "New York Herald [Tribune?]" sulla politica doganale italiana. L'istituto era diretto da

Mantoux e da William E. Rappart. Facevano parte del corpo insegnante gli antifascisti Guglielmo Ferreo e Georges Scelle. Perciò il console generale a Ginevra, Omero Formentini, suggerì di non accontentare la richiesta (telespresso 74/8, 16.1.1933, Cons. Gen. Ginevra a MAE-US/Leg. Berna). **Fuori posto: Stampa I/54/3**, copia di “Journal des Nations”, 7.3.1933, con articolo (p. 3) sulla visita di Mussolini ed Hitler a Ginevra per un colloquio con Sir John Simon. L’articolista si dice convinto che Mussolini non sarebbe andato in quanto i suoi servizi di sicurezza ritenevano per lui pericoloso uscire dall’Italia, dove, inoltre, la situazione interna era difficile “...la tendance bien connue du général Balbo conseillent a M. Mussolini de ne pas quitter son pays.” (p. 3).

*”1937-MSP-SE- “L’Insurgé”. **Stampa I/24/271**”. Giornale vicino ad Action Française. Tra i collaboratori: Thierry Maulnier.

Busta 826

*”[1936/]1938-MSP-SE- “Inteligencia [Mensario da Opinião Mondial]”. **Stampa I/7/4**”. Periodico di S. Paolo del Brasile. C’è n. 14, a. II, febbraio 1936, dove articolo da “The Economist”, 6.12.1935, sulle esigenze petrolifere italiane durante la guerra d’Etiopia.

*”1931- “Intendiamoci”. **I/24**”. Organo della Lega dei Diritti dell’Uomo. In cartella riusata “1939-MCP-SE-“Istra”. **I/30/22**”.

*”[1932/]1934-USCG-SE- “Das Interessante Blatt”. **I/5/1**”. Vienna. C’è il n. 24.3.1932, con foto dell’incontro di calcio Austria-Italia (2-1) e degli spettatori della tribuna, dove noto il Ministro d’Italia, Giacinto Auriti.

*”1932-MAE-US- Internacionalisto. **I/25/45**”. Opuscolo; Berlino.

*”1931- “International Banking Number”. **I/27**”. In cartella riusata: “1936-MSP-SE-“Informateur Italien”. **Stampa I/24/130**”.

*”1941-MCP-SE- “International Conciliation”. **I/52/140**”. Periodico edito a New York da Carnegie Endowment for International Peace-Division of Intercourse and Education-Publication and Editorial Offices. C’è copia n. 370, maggio 1941 dove: Deryck Abel, *Economic causes of the second World War*; Speech of Foreign Secretary Ezequiel Padilla in the Mexican Senate, march 7, 1941; Mark Ethridge, *The economic consequences of a Hitler victory*.

*”1932-MAE-US- “The International Digest”. **I/52/5**”.

*”1933-MAE-US- International Legion against Communism. **I/27/45**”. Sede in Londra; ci sono suoi opuscoli di propaganda anti-comunista.

*”1938-MSP-SE- “International Press Correspondence”. **Stampa I/27/105**”. Londra.

*”1939-MCP-SE- International Railways Information Bureau. Agenzia indiana. **I/27/105**”. Sede in Madras.

*”1937-MSP-SE- “International Review” (Bendien’s World Service). **Stampa I/27/64**”. **Vuoto**.

*”1940-MCP-SE- International University Society. **I/27/51**”. Londra. Ottenne di poter tradurre, per pubblicarla in Home Reading Course, la voce di Benito Mussolini, apparsa su *Enciclopedia Italiana, Dottrina del fascismo*. La richiesta pervenne al MCP tramite l’Istituto della Enciclopedia Italiana (29.2.1940) e l’autore diede il proprio assenso, mediante nota in calce all’appunto SE per il Ministro 1377/55, 2.3.1940.

*”[1937/]1940-MCP-SE- International Who’s Who. **I/27/30**”. Noto voci biografiche di: Benito Mussolini (con correzioni; dottore in economia honoris causa Univ. Losanna); Alessandro Pavolini (n. 1903); Guido Rocco (n. 1886; **Allegato 108**). Inoltre, cenni biografici dei diplomatici: Alessandro Mattioli Pasqualini (n. 1863); Bonifacio Pignatti Morano di Custoza (n. 1877); Pietro Arone di Valentino (capo US-MAE 1923; n. 1882); Guido Viola di Campalto; Domenico De Facendis; Giacomo Paulucci di Calboli Barone (n. 1887; capo di Gabinetto MAE 1922-1927); Gino Buti (n. 1888); Ottavio De Peppo (n. 1887; direttore generale SE 1935-1936); Giovanni Marchi; Guido Rocco; Pier Filippo De Rossi del Lion Nero (n. 1884); Francesco Pittalis; Pellegrino Ghigi; Francesco Salata (n. 1876; Consigliere di Stato; Senatore del Regno nel 1920; Ministro a Vienna nel 1936); Giovanni Capasso Torre di Caprara (nato 1883; capo USCG 1925-1929; segretario generale Governo Isole Italiane dell’Egeo nel 1937); Nicola Macario; Giovanni Amadori (nato 1887); Antonio Meli Lupi di Soragna; Attilio Tamaro (nato 1884); Gabriele Chiaramonte Bordonaro; Vincenzo Cicconardi; Armando Ottaviano Koch; Alberto Marchetti di Muriaglio; Francesco Franson; Andrea Geisser Celesia di Vegliasco (direttore generale della Propaganda 1936); Francesco

Jacomoni; Leonardo Vitetti; Francesco Lequio; Casimiro De Lieto; Luigi Petrucci; Giovanni Balsamo;²⁴⁷⁵ Pasquale Diana; Mariano De Angelis; Antonio Cantoni Marca; Camillo Tortora Brayda; Alberto Bellardi Ricci; Giuseppe Talamo Adinolfi di Castelnuovo; Claudio Cortini; Pietro Quaroni; Luca Pietromarchi; Renato Bova Scoppa.

*"1938-MSP-SE- "International Working Men's Association. Presse Service". **Stampa I/24/253**". Bollettino edito a Parigi.

*"1932- International Writers' Guild. **I/52/38**". New York.

*"1933-MAE-US- Internationale Asafamaster Bewegung. **I/54/22**". Sede in Winterthur. Notizie su: Stalin. **Fuori posto**: NNCC, copia di "Foehn. Schweizer Magazin", maggio 1937. Vedi Busta 808.

*"1936-MSP-SE- "L'Internationale Maçonique". **Stampa I/24/240**". Rivista anti-massonica, edita a Parigi.

*"1938-MSP-SE- "Internationale Zeitschrift fuer Erziehung". **Stampa I/25/2**". Rivista pedagogica tedesca. Notizie su: articolo di Giuseppe Bottai. **Fuori posto** (carte di diverso oggetto, fra loro collegate): -**I/25/46**, 1934/1935, Ofelia Borowska-Colautti Novak, corrispondente di giornali polacchi e di "Europa" Internationaler Presse-Nachrichten-Dienst, Berlin;

-**Stampa I/25/2** (*sic*), 1935/1936, Stephan von Osten [predicato di dubbia legittimità] Olpinski, nato a Tarnow, il 1°.1.1898, suddito tedesco o polacco, residente a Berlino, giornalista e probabile truffatore. Notizie su: Muche Arthur Fritz, nato a Lipsia 5.6.1898; arcivescovo Dubdowsky; Giuseppe Sydhans *alias* Schoenaus Savino, giornalista polacco; "Illustrazione Vaticana"; "Europa-Presse"; "Europa-Dienst". Vedi Busta 113.

*"[1934/]1936-MSP-SE- Intervista [Hubert Renfro] Knickerbocker col Duce. Luglio 1936 XIV. **Stampa 3/356** (cancellato), **3/520 (1939)**". Nonostante la formulazione al singolare dell'oggetto del fascicolo, Mussolini accordò più d'una intervista a questo giornalista statunitense, corrispondente di "International News Service" (Gruppo Hearst), specialista di politica estera (1898-12.7.1949). Il cognome Knickerbocker indica origine olandese. A giudicare dalla documentazione qui raccolta, la prima ebbe luogo nel 1933 (promemoria USCG per il Capo del Governo, 29.1.1934); la successiva il 7.2.1934, ore 18,30: Mussolini gli consegnò le risposte al questionario che gli era stato già inviato e che riguardava diversi argomenti (opportunità, nell'interesse della conservazione della pace, che le Potenze procedessero ad una riduzione degli armamenti; tutela dell'indipendenza dell'Austria; interesse dell'Italia a proteggere Alto Adige e Trieste; sincerità di Hitler). Il Knickerbocker utilizzò queste risposte per la stesura del libro *Ci sarà la guerra in Europa?* pubblicato da Bompiani nel 1934. Il 24.9.1934, alle 16.30, fu ricevuto la terza volta a Palazzo Venezia e ne ricavò una serie di risposte su argomenti di attualità (pace europea, nonostante il mancato disarmo; indipendenza austriaca). Pochi mesi dopo comparve a sua firma una serie di articoli, nei quali si esprime duramente contro fascismo e nazismo: *Democracy versus dictatorship*, in "New York Evening Journal", novembre 1934; promemoria MSP per il Duce, 28.11.1934), sollevando le proteste di molti emigrati italiani. Nel luglio 1935, forse anche per effetto di una sua lettera a Galeazzo Ciano (28.6.1935), che mi sembra un vero, seppur piccolo, capolavoro di diplomazia (**Allegato 109**), Knickerbocker fu autorizzato a recarsi in Etiopia, quale corrispondente di guerra al seguito delle truppe italiane. Nonostante ciò, il suo modo di trattare l'argomento dei bombardamenti aerei italiani non fu "intonato" ai desideri degli accreditanti; sembra fosse una sua specialità scrivere che ne sarebbero stati vittime donne, bambini e vecchi (telespresso 245325/907, 16.12.1935, MAE AP III a MSP). Nel febbraio 1936 Knickerbocker era a Roma e si lasciò intervistare da Eugenio Giovannetti²⁴⁷⁶ (*Uomini e morale d'Etiopia osservati da un Americano*, in "Giornale d'Italia", 28.2.1936, dove anche notizia della presentazione romana del film documentario di Leni Riefenstahl *Il trionfo della volontà* (1934) organizzata dalla DG Cinematografia del SSSSP, all'Albergo degli Ambasciatori), forse per fare cosa gradita al direttore Gayda e, magari, crearsi un credito verso il giornalismo più vicino al regime; chiese a sua volta udienza a Mussolini che questa volta non gliela concesse. L'avrà qualche mese dopo, il 9.7.1936, ore 18,15, ad Impero ormai dichiarato (testo dell'intervista in "Evening Standard", 15.7.1936). L'intervista mirò ad accertare quale effetto sulla pace comportasse la conquista dell'Etiopia e, dunque, la fine delle sanzioni. In quegli stessi giorni Knickerbocker dovette essere ricevuto dal sottosegretario Galeazzo Ciano, come testimonia l'articolo *Italy's no. 2 leader Ciano, likes U.S.*, in "The Washington

²⁴⁷⁵ 1885-1973.

²⁴⁷⁶ Nato in Ancona 25.2.1883, di Paolo e Amalia Giacomelli (*Chi è? 1940, sub vocem*).

Times", 8.7.1936. È autore anche di: *Economia rossa e benessere bianco* (pubblicato poco prima dell'agosto 1936. Ne inviò copia con dedica a Mussolini); *Camicie nere in Inghilterra*, Berlino. Notizie su: John Whitaker; Lindsay Parrott (vedi Busta 475), Agnes Schjoldager Knickerbocker (seconda moglie del giornalista in oggetto); Leone (?) Fumasoni Biondi; Alessandro di Serbia. Vedi Busta 436.

Busta 827

*"1937-MSP-SE- Intervista Toyama. **Stampa I/26/9**". Intervista accordata dal politico giapponese Toyama alla "Stefani" (dicembre 1937).

*"1940-MCP-SE- L'invasion allemande en Pologne. **I/24/143**". Editto da Flammarion.

*"1935-SSSSP-SE- Les 33 missions françaises (*Historicus*). Frankreichs 33 Eroberungs-Kriege. **Stampa I/54/30**". Autore: "*Historicus*"; prefazione di Alcide Ebray. Tradotto dal francese a cura di Internationalen Verlag (di Cesare Santoro; vedi Buste 136 e 639). C'è copia stampata a Genf, 2, 1935.

*"1932-MAE-US- "I.P.K.". **I/25/16**". Giornale pubblicato a Berlino.

*"1938-MSP-SE- "Iraq Army in Pictures". **Stampa I/69/5**".

*"[1932/]1940-MCP-SE- "Irish Independent". **I/27/47**". Notizie su: Polson Newman, viaggio in Abissinia; Nyon; intervista Sir John Maffey (marzo 1940).

*"[1937/]1938-MSP-SE- "Irish Press". **Stampa I/27/49**". Notizie su: razzismo in Italia e S. Sede; problema dell'Islam; Gran Bretagna e Palestina; sottomarini nel Mediterraneo; E.B. Ashton, *The Fascist: his state and his mind*; G. Giglio, *The triumph of Barrabas*; professor W. Hauer, professor K. Heim, Father K. Adam, *Germany's new religion* (recensione di M.J. MacM., *Can democracy survive?*, 24.8.1937).

*"[1931/]1938-MSP-SE-"Irish Times". **Stampa I/27/17**". Notizie su: propaganda italiana in Oriente e in Palestina; Chiesa copta in Abissinia; propaganda inglese all'estero; William Teeling, *The Pope in politics. The life and work of Pope Pius XI*, recensione (16.7.1937); indipendenza dell'Egitto; milizia ferroviaria (1931); antisemitismo in Italia; accordo balcanico di Salonicco (agosto 1938).

*"1935-SSSSP-SE- "The Iron Age". **Stampa I/52/126**". Philadelphia. C'è numero 15.8.1935, dove a p. 15 articolo del direttore, J. H. Van Deventer, *Where angels fear to tread*, che irride alle pretese di Hitler, un ex imbianchino, e di Mussolini, un ex maestro di scuola, di dirigere l'economia.

*"1932-MAE-US- "Iserlohner Kreisanzeiger und Zeitung". **I/25/183**". Notizie su: foto di reparto motociclisti della MVSN.

*"1935-SSSSP-SE- Periodico "Iskra". **Stampa I/51/58**". Organo della gioventù socialista di Barcellona.

*"1935-SSSSP-SE- "Iskra". **Stampa I/45/10**". Agenzia stampa polacca.

*"1939-MCP-SE- "Israel". **I/40/6**". Gerusalemme; in italiano. C'è n. 2, 14.2.1939

*"[1936/]1938-MSP-SE- "Israelitisches Wochenblatt fuer die Schweiz". **Stampa I/54/90**". Zurigo. C'è n. 4, a. 36, 24.1.1936, dove, a p. 10, cenni sull'ospitalità di cui godevano gli ebrei in Italia.

*"[1935/]1936-MSP-SE - "Istanbul". **Stampa I/56/3**". Giornale francese di Istanbul. Notizie su: congresso a Roma degli studenti asiatici (2.3.1935).

*1939-MCP-SE- "Istarski Glas". **I/30/44**". Zagabria.

*"1932-MAE-US- "Istarski Svijet". **I/52/94**". Edita a New York da emigrati istriani.

*"1935-SSSSP-SE- Das ist Abessinien [L'Abyssine telle qu'elle est]. **Stampa I/54/60**". Opera edita da Wilhelm Goldmann, Berna-Lipsia-Vienna.

*"1940-MCP-SE- Ist England stark genug? **I/25/13**". Pubblicato ad Amburgo, 1940, a cura Welt-Wirtschafts Institut diretto dall'ing. L.F. Hausleiter.

*"1932-MAE-US- Das ist Faschismus? **I/25/107**". Opuscolo edito a Vienna.

Busta 828

*"[1933/]1936-MSP-SE- "Istra". **Stampa I/30/23**". Zagabria. Notizie su: Giovanni Papini; Carlo Sforza; Gabriele d'Annunzio; disordini nelle fabbriche FIAT; esproprio di terreni per costruire fortificazioni a Zara; piani di guerra italiani in caso di invasione dell'Austria sottratti da un ufficiale austriaco, aderente al nazionalsocialismo, al Ministero della Guerra italiano (giugno 1935); fortificazioni a Matteria; processo a Nazario Sauro (settembre 1936).

*"[1937/1940-MCP-SE- "Istra". **I/30/7**". Notizie su: Guido Mancini,²⁴⁷⁷ vice segretario PNF (agosto 1940); Bruno, capo di Gabinetto del Direttorio Nazionale del PNF (agosto 1940); Dodecaneso.

*"1932-MAE-US- "Isvestia". **I/48/4**". Notizie su: Vittorio Kin, ps. "V.K.", di Agenzia "Tass"; suo articolo Alla ricerca di una via di uscita dalla crisi, da "Isvestia", 0.3.1932.

*"1934-USCG-SE- "Italamerica Press". **I/29/123**". New York; direttore G. Favoino di Giura; redattore capo Augusto Mauro. Vedi Buste 231 e 570. E per Mauro: Busta 54.

Busta 829

*"[1938/1940]-MCP- Spagna rossa. "Italy America Review". **NNCC**". "Italy America Review" era un periodico trimestrale, pubblicato da Italy-America Society Inc.; era stato fondato nel 1920 come "Italy America Bulletin". *Editors*: Henry Burchell e Harry R. Baltz; *managing editor* e *business manager* Alberto Garabelli. Unico documento in pratica relativo al periodico in oggetto, privo di categoria archivistica, è il n. 3, v. III, ottobre 1938, del periodico medesimo (dove: articolo di C.G.B. - mi chiedo se non possa trattarsi di Carlo Galassi Paluzzi, dove l'iniziale del secondo cognome potrebbe essere stata sbagliata - sul nuovo accesso a S.Pietro, con piantina della Via della Conciliazione e foto LUCE della Spina di Borgo ormai demolita; E. 42; recensioni di Clarence Beardslee). Però, nel fascicolo ci sono molti documenti classificati **I/51**, divisi in tre gruppi:

-**I/51**, aprile/dicembre 1940, segnalazioni ed estratti dalla stampa spagnola, provenienti dall'addetto stampa di Amb. Madrid (Raffaello Patuelli, Amor Bavaj; Francesco Antinori, reduce da Berlino). Notizie su: espulsione dalla Spagna del corrispondente di "United Press", Jean de Gandt; egemonia tedesca in Spagna e propaganda tedesca in quel paese (appuntamento per il Ministro 20.7.1940); battaglia navale nello Jonio (9.7.1940, danneggiamento di nave *Hood*); dissidio fra Serrano Suñer e Franco; visita a Roma di Serrano Suñer di von Ribbentrop; bollettino stampa n. 1967, 16.8.1940, della Legazione di Grecia a Madrid, di contenuto anti-italiano; visita di Himmler in Spagna; istituzione in Spagna del Tribunale per la repressione della massoneria e del comunismo; partenza da Madrid dell'ambasciatore generale Gastone Gambara (telespresso 1329/657, 15.6.1940, Amb. Madrid-Patuelli a MCP); missione diplomatica in Spagna del maresciallo De Bono (ottobre 1940); commenti sull'entrata in guerra dell'Italia; accordo di *clearing* fra Spagna, Portogallo e Gran Bretagna relativo a forniture di piriti e di grano alla Gran Bretagna e, sullo stesso giornale "Arriba", articolo redazionale sul prezzo del mercurio sul mercato mondiale (telespresso 1604/729, 31.7.1940, Amb. Madrid a MCP-Gabinetto, all. "Arriba", 27.6.1940; O Seculo" 25.6.1940); presentazione delle credenziali da parte dell'ambasciatore Lequio;

-**I/51**, MSP-SE-Spagna Telegrammi in arrivo, prevalentemente da Amb. Madrid(1940);

-**I/51**, MSP-SE-Pomè Luigi, corrispondente in Spagna di "Giornale d'Italia", l'autorizzazione a trasferire fondi a lui diretti era di competenza di Scambi e Valute.

Questi tre gruppi di documenti si direbbero **fuori posto**. Affermazione resa, però, meno sicura dalla constatazione che: la cartella, stampata nel 1936, oltre all'oggetto apposto a mano "Italy America Review", reca anche quello, a stampa, "Spagna rossa" e che sulla 2^ di copertina fu incollato un appunto dattiloscritto, con nota di trasmissione al conte Pietromarchi datata 14.11.1938, che fa riferimento a tre articoli del 3.11.1938 di "El Diluvio" di Barcellona, forse a suo tempo inseriti nel fascicolo (ma ora non più presenti, né citati nella bibliografia del numero di "Italy America Review" sopra citato) che sembra materiale coerente con l'oggetto "Spagna rossa" e con la sostanza di quello classificato **I/51** (notizie da stampa spagnola) che è la massima parte del contenuto del fascicolo.

*"1938-MSP-SE- Italy's foreign and colonial policy [1914-1937]. **Stampa I/27/118**". Edito da Oxford University Press. Autori: Maxwell H.H. Macartney e Paul Cremona. C'è recensione di D.T., 10.7.1938. Vedi Busta 553.

*"[1930/1932-MAE-US- Italy and Rotary. **I/XVII/78**". Volume edito dal Distretto Italiano del Rotary Club, governatore Giuseppe Belluzzo. C'è copia di "Il Rotary", gennaio 1931, a. VIII, n. 1.

*"[aprile 1940/31.7.1943]- **2. 1. Italia art[icoli]. di colore**". Articoli sul patrimonio artistico italiano; restauri del Colosseo; Monfalcone; Pompei, e sua illuminazione notturna; Gadames; Leptis Magna; Palazzo Venezia, Roma; Maggio Musicale fiorentino; Villa Medici a Roma; Casa di Livia a Roma; Burano; Sansepolcro.

²⁴⁷⁷ Capo dell'Ufficio Studi e Legislazione dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista.

*"[maggio/agosto 1943]- 2. 5. L'Italia in guerra (problemi militari e politici)". Noto la presenza di molta stampa turca, interessata alla difficile situazione italiana. Fra essa tre numeri del giornale "La Turquie" (direttore: Vedad C. Baykurt): 26.5.1943 (probabilità di un armistizio italiano separato); 25.5.43 (dichiarazioni "pacifiste" di G. Bastianini alla Commissione Esteri del Senato del Regno); 28.7.1943 (eredità politica di Mussolini; dichiarazioni di Churchill di non voler imporre all'Italia condizioni troppo dure; trattative per la firma di un armistizio dell'Italia con gli Alleati, patrocinato dalla S. Sede; la *Gestapo* lascerebbe l'Italia; l'Ala Littoria avrebbe cambiato nome in Ala Roma, invece assunse quello di Ala Italiana).

*"[nov. 1938/maggio 1940]- 2. 3. Italia. Stato politico interno". Notizie su: record d'altezza del col. Pezzi; descrizione di una visita alla porzione del Vallo Alpino del Littorio "...partendo da Genova si estendono su tutta la cresta delle Alpi, sono state costruite nel corso di un anno e sono considerate come *"la migliore e più sicura catena di fortificazioni del mondo"* (A duemila metri d'altezza tra le fortificazioni d'acciaio della frontiera franco-italiana, in "Uj Magyarsag", 19.5.1940) lungo il confine italo-francese;²⁴⁷⁸ lotta contro la mafia (Earl of Onslow, *End of the mafia*, in "Auckland Star", 10.2.1940); E. 42; spinta demografica italiana in Tunisia; Istituto Volpi di Elettrologia, a Venezia, Palazzo Vendramin (credo: Palazzo Loredan Vendramin Calergi, poi sede veneziana della RAI); zona "franca" ottenuta dalla Germania nel porto di Trieste ("Indépendant", Tessalonica, 19.7.1939); astensione dei fascisti dal consumo del caffè; barzelletta milanese su Mussolini che un vetturino chiama "padrone" quando dice di essere tedesco; articoli sulla difficile situazione finanziaria italiana, del tutto incompatibile con la partecipazione ad una guerra mondiale ("La Libre Belgique", 19.7.1939, notizia tratta da "Die Bank; "Journal des Nations", 13.7.1939); Alto Adige, articolo di Alice Robe su "New York Herald Tribune"; "Auckland Star", 17.11.1938); situazione nel Dodecaneso.

*"1935-SSSSP-SE- "L'Italia" di Chicago. **Stampa I/52/96**". Direttore Oscar Durante.

*"[1934/]1937-MSP-SE- "L'Italia" di Montreal. **Stampa I/9/13**". Editto da Italo-Canadian Press Co., Montreal; nel 1936, in un momento di difficoltà finanziaria, sottoscrisse un accordo biennale con le autorità consolari italiane per ottenere una sovvenzione italiana (telegramma in arrivo 608 PR, 17.1.1936, Cons. Montreal a US/Ragioneria /DIE). Notizie su: visita di Piero Parini in Canada e riassetto della stampa sovvenzionata (appunto della DIE-I-Piero Parini per il Capo dell'USCG, 827706-808, 30.3.1934); aprile 1934, designazione quale direttore del giornale di Alighiero Castelli, a fronte di un finanziamento annuo concesso in conformità del compromesso confidenziale fra il Cons. Montreal-Giuseppe Brigidi e l'Italian Publishing Company; rappresentante della società proprietaria: Enrico Pasquale; "Canadai Magyar Ujsag"; fascisti in Canada; conflitto etiopico e rapporti del giornale con "International Press Service".

Busta 830

*"1940-MCP-SE- "Istina". **I/8/3**". Sofia.

*"1935-SSSSP-SE- Istituto Internazionale di Cooperazione Internazionale. **Stampa I/29/77**". C'è copia di *Société de Nations. Institut Internationale de Coopération Internationale. L'année 1934 de la Coopération Intellectuelle*, Paris, 1935. Presidente: Gilbert Murray. A p. 218 risulta che la delegazione italiana era costituita dal Centro Italiano delle Istituzioni per lo studio scientifico delle questioni aventi carattere internazionale (capo delegazione il presidente del Centro, prof. Francesco Coppola; prof. Giannino Ferrari delle Spade; prof. Rodolfo Mosca, Gabriele Paresce, vice presidente dello Studio Fiorentino per la Politica Estera). Notizie su: Ugo Ojetti; Alfredo Rocco; Salvador de Madariaga; Roberto Paribeni; Paul Valéry; G. Gallavresi; Paolo Toschi; M. Pilotti; Luca Pietromarchi; Francesco Pellati; Emilio Bodrero; A. Colasanti; H. Focillon; A. Boselli; E. Casanova; Corrado Ricci; Antonio Maraini; G. Rigetti; Bruculeri; Giuliano; A. Rossi; Rudi Salat di Pax Romana; Amedeo Maturi; Giovanni Mariotti; Ettore Modigliani;²⁴⁷⁹ Nino Barbantini; Michele De Benedetti; Biagio Biagetti; Rodolfo Micacchi; Luigi Serra; Nello Tarchiani.

²⁴⁷⁸ Vedi Buste 556, Cianfarra; 641, Schefer; 655, Webinger.

²⁴⁷⁹ Direttore della Pinacoteca di Brera negli anni Trenta. Vedi: E. Modigliani, *Catalogo degli oggetti d'arte e di storia restituiti dall'Austria-Ungheria ed esposti nel R. Palazzo Venezia in Roma*, Roma, 1923. Con premessa di Arduino Colasanti che ricorda i nomi di chi partecipò a questa opera di recupero.

*"1937-MSP-SE- Istituto Italo-Germanico di Cultura. **Stampa I/29/101**". Sede a Milano; inaugurato 7.7.1937. A. Frateili, *I rapporti culturali italo-tedeschi*, in "La Tribuna-L'Ida Nazionale", 4.6.1937 (intervista a Goebbels).

*"1937-MSP-SE- Richiesta Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero. **Stampa I/29/61**". Richieste di assegnazioni di valuta per traduzioni, diritti editoriali e fono-meccanici.

*"1933-USCG-SE- Istituto di propaganda dell'arte di Varsavia. Richiesta di pubblicazioni. **I/45/13**". Notizie su: Editoriale Domus, G. Mazzocchi; "Emporium", Bergamo; "Quadrivio", Mario M. Moranti.

*"[recte 1933/1934-USCG-SE- Istituto di Ricostruzione Industriale. **I/29/41**". Notizie su: emissione obbligazionaria; sistemazione SIP, mediante costituzione della STET. Ci sono: "La Patria. Organo dei Fasci in Venezuela", 15.2.1933; "Stock Exchange Gazette", 10.11.1933; "Scandinavian Shipping Gazette. The International Weekly", 15.2.1933; "Neptune", 10.2.1933; "La Meuse", 10.2.1933.

*"[1938/1939-MSP-SE- Istituto per gli Studi di Politica Internazionale. **I/29/6**". Notizie su: pubblicazione lettera Hitler a Daladier in "Relazioni Internazionali" (lettera ISPI-Pierfranco Gaslini a Guido Rocco, 31.8.1939).

*"1939-MCP-SE- "L'Italia" di San Francisco. **I/52/68**"

*"[1932/1933-MAE-US- "Italia" di San Paulo. **I/7/7**". Notizie su: commemorazione di G. Matteotti.

*"1940-MCP-SE- "Istiklal el Arabi". **I/50/9**". Damasco. Articolo anti-bitannico che converrebbe far leggere alla radio (telespresso circolare 86, 3.12.1940, Cons. Damasco-Vittorio Castellani a MCP/MAE/Presidenza Delegazione mista CIAF-Beirut).

*"[1934/1935-SSSSP-SE- "L'Italia" di Valparaiso. **Stampa I/11/10**". Notizie su: Giovanni Murialdo.

*"1937-MSP-SE- Italia-Jugoslavia. Reciprocità visto gratuito ingresso e transito a giornalisti italiani e jugoslavi. **Stampa I/30/45**".

*"1938-MSP-SE- "Italia Libera". **Stampa I/24/265**". Foglio volante consegnato da Barré di "Havas" pericolo tedesco dopo l'*Anschluss*.

*"[1935/1936-MSP-SE- "Italia Nostra". "The British Italian Bulletin". **Stampa I/27/14**" Bollettino pubblicato da Amb. Londra in due edizioni; una destinata ad esseredistribuita agli italiani residenti in Gran Bretagna, allegato ad "Italia Nostra"; altra da inviare ad altri. Il bollettino fu fondato intorno al giugno 1935, dunque, contestualmente all'inizio del conflitto etiopico, a cura dell'Amb. Londra, *consule Grandi*. Direttore Carlo Camagna. Un giornale con identica testata uscì a New York, diretto da Edmondo Rossoni: *La Mostra della Rivoluzione Fascista. Guida storica a cura di D. Alfieri e L. Freddi*, Roma-Bergamo, 1933, p. 86.

Ci sono tre numeri del bollettino:

- "The British-Italian Bulletin", n. 4, anno I, 29.11.1935 (articoli: notizia del corrispondente "Reuters", James Strachey Barnes, del rinvenimento da parte delle truppe italiane di "*dum dum*" sul fronte somalo e loro impiego da parte di autoblindo di fabbricazione britannica; Lt.col.Cyril Rocke, *British Military Attaché* 1918-1920; sono a Londra Sir Aldo Castellani e la figlia, consorte di Sir Miles Lampson); allegato a "Italia Nostra", n. 355, 29.11.1935 (articoli: sottoscrizione per la Patria dove elenco del personale dell'Amb. Londra; 221^a Legione Camicie Nere in AO, comandata da Piero Parini, aiutante maggiore Giovanni Battista Serra di Cassano, alfiere Barattieri di San Pietro figlio del generale omonimo e funzionario del MAE; tenente Vincenzo Nasi, reduce delle guerre d'Africa);

- "The British-Italian Bulletin", n. 5, v. I, 6.12.1935 (articoli di: Daniele Varè, *The She-wolf at bay*; Henry de Monfreid; Olivia Rossetti Agresti; lettera da Adua di Miss Muriel Currey, 12.11.1935); allegato a "Italia Nostra", n. 357, 6.12.1935 (articolo: conversazione coll'addetto militare col. Umberto Mondatori);

- "The British-Italian Bulletin", a. II, n. 3, 18.1.1936 (articoli su: oleodotto dall'Albania all'Italia; progetto di formazione di un colossale lago salato in Dancalia; articolo di G.K. Chesterton, in "Revue Catholique des Idées et des Faits"; foto Villaggio Duca degli Abruzzi in Somalia; Ezra Pound, *Confucius' formula up-to-date*; Francis Tøye). Notizie su: Austin H. Birch; Irene Fisher; Joan Haslip; Hield; Machray; Hales; Herbert Vivian; Polson Newman; Hopkinson; Abbati; Sultanato Aussa, diritti su di esso dell'Italia in base al trattato del 1889.

*"1938-MSP-SE- "Italia Nuova" di Montevideo. **Stampa I/58/17**". Notizie su. Bancarotta dell'organizzazione fascista in Uruguay, opera di Serafino Mazzolini, Alberto Compagnucci Compagnoni, riforma del nuovo ministro Ricci Belardi. (26 e 28.11.1938).

*"1935-USCG-SE- L'Italia e l'Oriente Estremo. **Stampa I/29/53**". Schema del numero speciale di "La Rassegna Italiana", consegnato da Tomaso Sillani (21.2.1935).

*"[1936/]1938-MSP-SE- "Italia del Popolo". "Voce d'Italia". **Stampa I/3/22**". Rosario; proprietari i fratelli Mosca. Notizie su: Nicola Cilla; Renato Ugolini; Giorgio Testena; Fernando Marosi; Ernani Mandolini.

*"1940-MCP-SE- L'Italia e le plutocrazie. **I/29/71**". Opuscolo di propaganda, pubblicato nel giugno 1940 da DG Propaganda-Ufficio NUPIE (A. Sammartano, Ispettore generale Capo Ufficio NUPIE).

Busta 831

*"[1933/]1936-MSP-SE- "L'Italiano" di Rio de Janeiro. Precedenti 1935-I/7/3. **Stampa I/7/5**". L'anno VIII di pubblicazione era il 1933; direttore Luigi A. Bonfanti; Giovanni Ferraro, Mario Santalucia. Afferma l'ambasciatore Cantalupo: "...*L'Italiano* è da me ispirato e controllato..." (telespresso 1522/582, 25.5.1933, Amb. Riode Janeiro-Cantalupo a MAE-US) Notizie biografiche su: Galeazzo Ciano, neo-Ministro SP, in articolo di Nunzio Greco, dell'US di Amb. Rio de Janeiro (n. 591, 7.7.1935). Ci sono questi numeri:

-**1933** - a. VIII, n. 416, 9.11;

-**1934** - a. IX, n. 524, 15.11; n. 525, 18.11;

-**1938** - a. X: n. 538, 3.1; n. 539, 6.1; n. 560, 21.3; n. 561, 24.3; n. 562, 28.3; n. 589, 30.6; n. 590, 4.7; n. 591, 7.7; n. 600, 8.8; n. 601, 11.8; n. 602, 15.8 (Marcello Piacentini in Brasile); n. 603, 18.8; n. 604, 22.8; n. 628, 14.11; n. 629, 17.11; n. 630, 21.11; n. 631, 24.11; n. 632, 28.11; 633, 1°.12; n. 634, 5.12 (con supplemento: *A Abyssinia preparava a guerra à Italia. Entrevista com S. Ex. Cantalupo, Embaixador da Italia*; con ritratto fotografico dell'intervistato); n. 635, 8.12.

*"1939-MSP-SE- "L'Italiano di Tunisi" [Organo della Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo (Sezione di Tunisi)]. **I/55/2**". Gerente G. Forti. Notizie su: "L'Unione", richiesta soppressione; foto dell'edificio del Cons. Sfax.

*"[1933/]1935-USCG-SE- "L'Italiano" di Brisbane. **Stampa I/4/1**". Foto di nave *Armando Diaz*.

*"1933-MAE-US- "L'Italiano [Suoi diritti e doveri]" di Tolone. **I/24/67**". Diretto dal missionario don Giuseppe Brontolo.

*"[1938/1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. "The Italian-American News". **NNCC**". Albuquerque, New Mexico. Editor: Giacomo Di Tella.

*"1936-MSP-SE- "Italian Bakers' Review". **Stampa I/52/84**". Direttore Alfonso Diamanti.

*"[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Italian News Boston". **NNCC**".

*"[1939/1941]-MCP- "Italian News Boston". **NNCC**". Propone Mussolini per il Premio Nobel per la pace, per quanto fatto a Monaco.

*"1939-MCP-SE- "The Italian Press". **I/52/81**". Kansas City. Notizie su: opportunità che la lingua italiana venga insegnata nelle scuole statunitensi.

*"1936-MSP-SE- Italian Tyrol under Austria. South Tyrol under Italy. **Stampa I/27/67**". Opuscolo pubblicato da *Arbeitsstelle fuer Suedtirol* di Innsbruck e distribuito da *Wirtschaftspolitische Gesellschaft E.V.*, Berlino (dr. Curtius). Noto: telespresso 1345, 8.4.1936, Amb. Berlino-Attolico a MSP-SE, con notizie sull'istituto che distribuiva l'opuscolo (direttrice Margaret Gaertner).

*"1939-MCP-SE- Italian Youth Movement. **I/26/3**". Pubblicazione edita da MCP-Propaganda; chiesta da Legazione Manciuquo (ministro Hu Shao-ching).

*"1938-MSP-SE- The Italians of New York. **Stampa I/52/28**". Libro pubblicato da *Works Progress Administration*.

*"1940-MCP-SE- "Italie". **I/24/164**". Ritaglio dal numero del 19.5.1940 (all. a Telespresso 11/17794/406, 10.6.1940, MAE-AEM I a MCP) con notizia che il governo francese progettava di trasferirsi provvisoriamente, eventualmente fuori del territorio metropolitano.

*"1935-USCG-SE- "L'Italie" [fondée en 1859 par le comte de Cavour]. **I/29/39**". Direttore responsabile: Joseph Félix Leprotty (Roma, Piazza di Pietra, 32-35). Ci sono i numeri: **1935**, a. 76, n. 76, 12.1 e n. 91-92, 27/28.1 (storia del Silurificio Whitehead; morte di Ulrico Hoepli).

*"1937-MSP-SE- "Italien-Beobachter. Parteiamtliches Organ der Landesgruppe Italien der AO der NSDAP". **Stampa I/25/97**". C'è il *Sondernummer Stuttgart* dedicato al V. *Reichstagung der Auslandsdeutschen in Stuttgart*. Direttore responsabile: prof. Mario Puglisi; redattore responsabile: Heinz Barth, corrispondente a Roma di Ullstein. Redazione: Via del Babuino, 155. Credo fosse stato chiesto in visione dal Duce (appunto SE per il Ministro, 7.9.1937).

*"1935-SSSSP-SE- "Italien-Post". **Stampa I/25/92**". Bollettino turistico quindicinale. Pubblicato a Firenze dalla SATUR; responsabile S. Vogelmann. C'è una poesia laudativa di Mussolini di Max Moecke, che avrebbe partecipato alla Marcia su Roma e risiedeva a San Remo (n.10, 15.7.1935).

*"[1930/]1932-MAE-US- "Die Italien Zeitung. Wochenschrift fuer die deutschsprechenden Kreise in Italien". **I/29/30**". Pubblicato in Roma, Via del Leoncino, 36 (era lo studio dell'avv. Vinatzer). Ne erano proprietari fino all'ottobre 1930 Tancredi Innocenti ed il figlio Attilio assieme ai coniugi Cau Elmquist. Quando gli Innocenti vendettero la loro quota subentrarono mons. Hudal, Heinrich Gieffers (del Banco Carpi, Gieffers & C., Roma-Largo Goldoni) e l'avv. Otto Vinatzer (vedi Busta 654) che divenne direttore del giornale. Nel 1931 troviamo direttore O. Vinatzer; responsabile il Cau. Nel 1933 ne divenne direttore W.C. Ludw. Stein, mentre H. Elmqvist-Cau era ancora responsabile. Ci sono i numeri:

-**1931**, a. IV, n. 7, 14.2 (articolo di p. Friedrich Muckermann S.J., *Das Wirken und Schaffen des Pastors Friedrich von Bodelschwingh*; 85° compleanno di Ulrico Hoepli); n. 8, 21.2 (articolo di Gustav Eberlein sull'azione mondiale del Papa); n. 9, 28.2;

-**1932**, a. V, n. 40, 12.10 (necrologio di Aristide Sartorio, nato in Roma 11.2.1860, Vice Presidente dell'Accademia d'Italia, nato Roma 11.2.1860; articolo di Friedrich Frecksa, *Die grosse Tradition*); n. 44, 1°.11.

*"1940-MCP-SE- Italiens Utrikespolitik under Fascismen (La politica estera italiana nel regime fascista). Den Fascistiska Tron (La fede fascista). **I/53/8**". Autore del primo libro: Ake Thulstrup, pubblicato a cura dell'Istituto svedese per gli studi di politica internazionale. Del secondo, un opuscolo: Birger Beckman.

*"[1931/]1932-MAE-US- "Italienische Korrespondenz (I.K.O.) [*recte*, direi: I.K.O.]". **I/25/52**". L'agenzia stampa "IKO", con redazione in Roma-Lungotevere in Augusta, 21, int. 19, fu fondata nel gennaio 1929 dai giornalisti Robert Hodel, svizzero, e Italo Tavolato, italiano; era questi un "...*Vecchio irredentista di Trieste che, oltre il suo lavoro propagandistico all'Agenzia predetta, presta a questo Ministero e a quello dell'Interno notevoli servizi come riservato informatore...*" (promemoria US-MAE per il Ministro, 6263/2329, 12.11.1931). Secondo il progetto (1928) di Tavolato, l'agenzia mirava a fornire notizie ai giornali di lingua tedesca. L'idea piacque al capo dell'USCG, on. Lando Ferretti, tanto più che era imminente la Conciliazione e relativa campagna stampa; inoltre, gli dava modo di compensare, indirettamente, i servizi informativi riservati che i due giornalisti promotori, in meno nobile veste, rendevano al suo ufficio ed all'Interno, cioè alla polizia politica. In particolare, Hodel, presidente dell'Associazione Stampa Estera della capitale, metteva a frutto in questa attività la sua ottima conoscenza dell'ambiente della stampa estera romana. I documenti di questo fascicolo consentono di conoscere le vicende, molto intricate, di "IKO"; soprattutto importanti due appunti che nel gennaio 1932, Valerio Benuzzi, anche lui informatore della polizia e dell'USCG, inviò allegati ad una lettera a Guido Rocco (Benuzzi a "Commendatore", 20.1.1932; che il "Commendatore" sia Guido Rocco mi sembra possa essere ricavato da Benuzzi a Polverelli, 28.1.1932). Pur posteriori di due anni alla fondazione dell'agenzia, anzi antecedenti di pochi mesi alla sua liquidazione, i documenti di questo fascicolo ne ripercorrono la vicenda e contengono fatti certamente veri, perché non penso che il Benuzzi potesse mentire a chi era in grado di verificare le sue affermazioni. Gli appunti di Benuzzi, ambedue "*riservatissimi e personali*", sono dedicati, rispettivamente, a "IKO" (s.d.) ed alle vicende di monsignor Pucci, dell'"IKO" e del servizio informativo di Italo Tavolato (20.1.1932). Inizialmente, l'agenzia svolse un'attività intensa e apprezzata "...per un anno intero tirò oltre mille copie due volte la settimana. L'esito fu ottimo, fin da principio, anche perché l'IKO riuscì a dare con notevole precedenza la notizia dei Trattati del Laterano che stavano per essere conclusi...". Poi le cose andarono meno bene e "...diversi corrispondenti tedeschi temendo che la concorrenza dell'IKO potesse far perdere loro il posto, mossero all'attacco contro la IKO, affermando che questa impresa non difendeva gli interessi tedeschi, essendo diretta da uno svizzero e da un italiano, e facendo delle insinuazioni sulla sua origine. Ad un Congresso dei Redattori tedeschi, che ebbe luogo in Germania, il corrispondente parigino della "*Vossische Zeitung*", probabilmente informato da [Mario] Passarge, fece una violenta filippica contro l'IKO, raccomandando ai suoi colleghi di non usare materiale di questa agenzia, Per di più i corrispondenti tedeschi di Roma, cioè sette di loro, inviarono ben 1500 lettere alla stampa tedesca, mettendola in guardia contro l'IKO. Questi fatti...crearono una piccola crisi nell'IKO..." e la tiratura scese a 600 copie, probabilmente per numero. Non sorprenderà che "IKO" avesse acquisito carattere ufficioso (Prefettura Roma-Gabinetto a MAE-US, 11508, 30.8.1931). Dopo due anni dalla fondazione, nel gennaio 1932, Hodel riceveva mensilmente dall'USCG Lit. 10.000 carico del "fondo stampa" (promemoria dell'US del

MAE per il Ministro, 6244/2320, 10.11.1931, p.1); 4.000 coprivano i costi di stampa e spedizione del bollettino mentre il resto serviva a pagare gli stipendi dei redattori: 3.000 andavano al redattore-capo Tavolato, il resto al direttore Hodel (promemoria “IKO”, s.d., p. 3), anche se il bollettino appariva sprovvisto di direttore o gerente (appunto: Monsignor P. e l’”IKO”, p. 2). La crisi sembra sia stata superata migliorando i servizi; fu deciso che Hodel mantenesse la direzione dell’agenzia per rendere meno evidente, nei limiti del possibile, l’italianità dell’agenzia. “...*Il programma dell’IKO era ed è rimasto il seguente: accentuazione degli interessi comuni italo-tedeschi; di stanziamento dalla Francia, dalla Piccola Intesa, dalla Jugoslavia; riproduzione oggettiva della realtà fascista...*”. Presto Hodel, forse per aumentare, relativamente all’impegno professionale, il proprio stipendio, rallentò il ritmo di lavoro, tanto che Benuzzi poteva affermare “...*la quota parte di Hodel rappresenta nell’IKO una spesa improduttiva...*” (appunto “IKO”, p. 4). Secondo Benuzzi, Hodel esercitava un’azione negativa: impediva l’invio del bollettino ai giornali che disponevano di corrispondenti a Roma, per evitare screzi con i soci dell’istituzione da lui presieduta; bloccava la pubblicazione di notizie sgradite alla Svizzera; smorzava i toni troppo “fascisti” delle notizie, ad evitare che risultasse confermato il suo “chiacchierato” legame con Palazzo Chigi. Perciò, fu necessario assumere un giornalista tedesco: primo, nel 1930, tale Reinboth, poi licenziato per incapacità; seguì Paolo Ullmann (vedi Busta 514) che avrebbe dovuto assumere la direzione del bollettino ed, invece, fu allontanato, anche lui, per la stessa ragione; infine, arrivò Fritz Kusen, già corrispondente romano del gruppo “Dresdner Neueste Nachrichten” e licenziato perché il direttore generale, prof. Julius Ferdinand Wolff, non apprezzava la sua linea non abbastanza antifascista. Purtroppo, del Kusen manca il fascicolo personale. Il suo compenso era di Lit. 2.000; 1.500 a carico di Hodel e 500 di Tavolato. Nell’ottobre 1931, alla fine del mandato di Ferretti, la situazione dell’agenzia era dunque molto complicata e sperequata quella dei protagonisti rispetto al loro diverso impegno professionale (promemoria dell’US del MAE per il Ministro, 6263/2329, 12.11.1931). Non basta. Nell’ottobre 1931 “IKO” aveva dovuto assumere quale “vaticanista” mons. Enrico Pucci. Questo aveva chiesto a Benuzzi un prestito di Lit. 10.000 e Benuzzi aveva convinto Ferretti a concederlo; ancora una volta ragioni di opportunità - compensare un altro importante informatore dell’US e della Polizia - avevano indotto Ferretti ad accogliere la proposta di Benuzzi. La conoscenza di Benuzzi e Pucci risaliva a quando il primo aveva fatto ottenere al secondo l’incarico di “vaticanista” di “Il Popolo d’Italia”. E siccome anche Ferretti sapeva il suo mestiere, ottenne che l’Internò, avvalendosi del Bilancio Presidenziale, certo ben più ricco del fondo stampa del MAE, desse Lit. 10.000 per cooperare alla retribuzione di mons. Pucci o, secondo me, per far fronte al prestito; tanto è vero che Ferretti chiese al Ministro degli Esteri (era Dino Grandi) di essere autorizzato a corrispondere mensilmente a mons. Pucci Lit. 500, certo a valere sui fondi stampa dell’US del MAE (promemoria US-MAE per il Ministro, 6244/2320, 10.11.1931). Un bello scontro di furbi: Benuzzi convinse Ferretti a concedere il prestito e questo fece in modo che l’onere gravasse sui fondi presidenziali; Pucci ottenne che il prestito fosse giustificato da un incarico professionale e, così, ebbe, oltre al prestito, anche l’incarico di “vaticanista” dell’IKO. Oltre a quanto ricavava dalle relazioni fiduciarie. Naturalmente c’è da chiedersi quali mai informazioni si potessero avere da gente del genere; soprattutto da un ecclesiastico soggetto all’attenta vigilanza del Vaticano e, dunque, costretto alla massima prudenza. E perciò non sorprende che, a dire del Benuzzi, mons. Pucci limitasse la sua opera per “IKO” alla redazione di una mera cronaca vaticana e non facesse sforzi per indurre la stampa del centro cattolico tedesco, “...*finora a noi poco favorevole...*”, a modificare il suo atteggiamento poco amichevole. Sappiamo che Benuzzi era in buoni rapporti con Tavolato; perciò, dopo aver sistemato la posizione di mons. Pucci, convinse Ferretti che era opportuno aumentare la retribuzione del suo amico quale confidente autore di relazioni interessanti ed ulteriormente migliorabili se avesse disposto di maggiori disponibilità. E fece presente che Tavolato pagava 900 lire al mese ad un ex-socialista rimasto in contatto con esponenti della classe dirigente *ante* ottobre 1922. Ma Ferretti lasciò la mansione all’inizio del 1932; perciò Benuzzi dovette concludere la questione Tavolato con Polverelli al quale fece presente che il suo predecessore aveva convenuto quanto all’opportunità di retribuire i servizi informativi del giornalista triestino con Lit. 1.500, forfettizzando il compenso di Lit. 200 a relazione (tale la tariffa, evidentemente), portando anche l’onere di questo compenso sul Bilancio Presidenziale “...*sia per il materiale che offriva [Tavolato] sia per avere una maggior disponibilità finanziaria...*”. Polverelli adottò in pieno la linea Ferretti, come prova questo appunto di mano di Vidau: “*L’on. Polverelli raccomanda che a [Benu] Tavolato siano date lire 1200 per il servizio riservato (di tale somma una parte andrebbe a carico dell’Internò). Al cav. Brugnoli parlare con Vidau*”. Comunque,

“IKO” aveva i suoi estimatori. Molti grandi giornali tedeschi (“Duesseldorfer Nachrichten”; “Neues Wiener Tagblatt”; “Voelkischer Beobachter”) e di lingua tedesca dell’Europa Centrale (“Bukarester Tageblatt”; “Morgenblatt” di Zagabria; “Deutsche Zeitung” di La Plata) pubblicavano i suoi articoli e “...alla Ambasciata di Germania a Roma, quanto all’Ufficio Stampa del Reich a Berlino, ci risulta che l’IKO è attentamente letta e studiata....Quando vennero a Roma i Ministri tedeschi, si riseppe che tanto Planck, addetto a Bruening, quanto Thomsen, segretario agli Esteri, conoscevano e leggevano la IKO...”.²⁴⁸⁰ Infine, gli appunti di Benuzzi convinsero Polverelli a sopprimere il bollettino ed a ridurre il compenso di Hodel (a questo punto quale informatore) a Lit. 3.000 e quello di Tavolato, come informatore, a 2.500 (promemoria US del MAE per il Ministro, 17.5.1932 e altro 7.6.1932; il servizio di Tavolato quale informatore cessò il 1°.10.1932 e con ciò l’assegno: Busta 648, Tavolato, appunto US per il Ministro, 6288/1001, 17.11.1932). Benuzzi ottenne “ad horas” l’iscrizione all’Albo dei Giornalisti ed in questa sua nuova veste poté intavolare trattative con il suo amico Ralph Forte (vedi Busta 644, Stoneman) per essere assunto al “Chicago Daily News”, ciò che ovviamente avvenne (Benuzzi, Roma, Via XXIV Maggio, 46 a Polverelli, 28.1.1932). Benuzzi non ottenne, come forse aspirava, la direzione di “IKO”. Qualche ultima “rivendicazione” di Hodel fu messa a tacere, senza troppi complimenti; quanto aveva percepito nel corso di tre anni doveva bastargli (appunto dell’US del MAE al Ministro, 12.11.1932; promemoria dell’US del MAE per il Ministro, 6244/2320, 10.11.1931).

Dall’elenco (che segue) dei numeri del bollettino conservati in questo fascicolo, risulta però che “IKO” uscì per tutto il 1932 e che da novembre 1932 costituì una *Neue Folge* (la storia di questa breve “coda” di pubblicazione in soli 100 esemplari è in: Busta 648, Tavolato, Tavolato a USCG, 14.12.1932 e Tavolato a Polverelli, 23.11.1932):

-a. III: 68, 20.9.1931; 94, 31.12.1931;

-a. IV: 55, 30.7.1932; 58/59, 13.8.1932; 60/61, 20.8.1932; 64, *Neue Folge*, 17.11.1932; 68, *Neue Folge*, 1°.12.1932. Vedi Busta 439.

Notizie su: Giuseppe Renzetti, presidente della Camera di Commercio Italiana, Berlino, chiede a Polverelli notizie circa l’affidabilità di “IKO” (sua lettera del 7.7.1932); la risposta conferma trattarsi di organizzazione seria ma che aveva appena cessato la sua attività (G. Polverelli a G. Renzetti, 4293/641, 3.8.1932).

Vedi anche Buste 37, 269, 362, 648.

Fuori posto: NNCC, lettera privata di Manlio Morgagni a Gaetano Polverelli, Milano 4.7.1932, per raccomandare il giornalista Gaetano Cavacchioli, già redattore di “L’Unione” di Tunisi, letterato futurista ed amico di Arnaldo Mussolini, bisognoso di sistemazione (vedi Busta 604). Naturalmente noto che sia Tavolato che Cavacchioli aderivano al movimento futurista; sicché un legame potrebbe esserci; ma che non mi sembra avrebbe giustificato questa archiviazione.

*”1939-MCP-SE- “L’Italo-Americano” di Los Angeles. **I/52/104**”. Diretto da Cleto Baroni. Notizie su: “La Parola”, diretto da Giovanni Falasco; “Il Giornale d’Italia” diretto da P. Di Stasio; Trinchieri, vice console a Los Angeles; Andrea Rainaldi, console generale San Francisco:

*”[maggio/luglio 1940]- “The Italo American Tribune”. NNCC”.

*”[1936/]1937-MSP-SE- Giornale “Italo-Australiano”. **Stampa I/4/2**”. Sydney. Console generale per l’Australasia, Paolo Vita Finzi.

*”1934-USCG-SE- “Izmir Postasi”. **I/56/6**”. Notizie su: A. Gaddoni, segretario del Fascio di Smirne; Tewfik Ruestu; Mahmoud Essad Bey.

Busta 832

*”1939-MSP-SE- “Jardin des Modes”. **I/24/103**”.

*”1933-MAE-US- “The Jewish Chronicle”. “Jewish World”. **I/27/37**”. Londra. Direttore di ambedue: L. J. Greenberg. Chiese una dichiarazione di Mussolini contro l’antisemitismo che la negò per le sue occupazioni (*The Editor* a Mussolini, 3.3.1933; MAE-US-Polverelli a Amb. Londra, telesspresso 2841/47, 12.5.1933).

*”[1938]- “The Jewish Advocate”. NNCC”. Boston. Notizie su: guerra d’Etiopia.

*”[1938]-MCP- Polonia. Will there be a Jewish crisis in America? What would happen if hitlerism came to America? A frank, non-partisan pictorial survey. NNCC”.

²⁴⁸⁰ Vedi Buste 154, 550, 773.

- *"1935-SSSSP-SE- "The Jewish Daily Post". **Stampa I/27/58**". Londra. Ci sono i numeri: 24 e 27.2.1935; 18, 25 e 31.3.1935
- *"1936-MSP-SE- "Jewish Express" di Johannesburg. **Stampa I/27/124**". C'è n. 125, vol. III, 15.9.1936, dove *Campaign to and over mandate over Palestine to Italy*. Notizie su: sig. Shaban.
- *"1933-MAE-US- "Jewish Morning Journal". **I/52/38**". New York.
- *"1936-MSP-SE- "Jewish News Agency". Pollak B. **Stampa I/27/105**". New York, Vienna, Tel Aviv.
- *"[1938]-MCP- "The Jewish People Voice". **NNCC**". C'è n. ottobre 1938 con articolo di Girolamo Valenti, *Mussolini's anti-semitism shall not divide us* (p.1) (vedi Busta 863); Upton Sinclair, *Henry Ford and the Jews* (p. 4) (vedi Busta 856).
- *"[1933/1939]-MCP-SE- "Jewish Telegraphic Agency". **I/27/50**". Londra. C'è opuscolo di presentazione indirizzato a Mussolini: *J.T.A. Jewish Telegraphic Agency. Its function importance and service to Jewry*, London, s.d., con lettere di approvazione di A. Einstein, Claude G. Montefiore, Ch. Weizmann. Notizie su; Jacob Landau *managing director*; Edouard Kleinlerer; Mussolini rifiuta un messaggio per il 15° della fondazione (appunto US-MAE per il Capo del Governo, 22.3.1933) e per il Capodanno del 1934; telegramma della JTA su ebrei stranieri in Italia apparso su "New York Herald Tribune", 21.2.1939, smentita la partenza.
- *"1935-SSSSP-SE- "Jewish Tribune". **Stampa I/27/94**". Notizie su: Italia ed arabi, appoggio alla loro indipendenza in Heretz Israel.
- *"1935-SSSSP-SE- Jobson's Investment Digest of Australia and New Zealand". **Stampa I/4/5**".
- *"1938-MSP-SE- John O'London Weekly". **Stampa I/27/79**". Londra. Nel numero dell'11.2.1938 c'è articolo recensione del libro di Geoffrey Pinnock, *Dark paths*, firmato da Trevor Allen, *Smuggling up to date. How banned newspapers cross the frontiers*; e risposta di Luigi Villari, *The Rosselli murders*, in 11.3.1938.
- *"[1933]- "J.O.N.S. [Organo teorico de las Juntas de Ofensiva Nacional-Sindacalista]". **NNCC**". C'è numero 4, settembre 1933, con articolo di M. Missiroli, *El sindicalismo nacional del fascismo* (p. 169).
- *"[1931/1932]-MAE-US- "Jornada". **I/3/3**". Buenos Aires.
- *"[1933/1934]-USCG-SE- "O Jornal". **I/7/3**". Rio de Janeiro. Notizie su: universalità del fascismo; problema della razza nel fascismo e hitlerismo (*Nordicos e mediterraneos*, 27.12.1933). C'è ritaglio da "L'Italiano", 17.12.1933. Notizie su: Domenico Bartolotti, ricchezze naturali del Brasile.
- *"1934-USCG-SE- "Jornal do Commercio". **I/7/21**", Campo Grande, Mato Grosso.
- *"[1934/1935]-SSSSP-SE- "Jornal do Comercio e das Colonias". **Stampa I/46/6**". Lisbona. Notizie su: diffusione dell'idea fascista nel mondo.
- *"1938-MSP-SE- "Jornal de Noticias". **Stampa I/46/3**". Oporto.
- *"[agosto 1940/giugno 1941]-MCP- "Jackson Daily News". **NNCC**". Notizie su: possibili rivolte in Italia (13.6.1941); avviso ai diplomatici di paesi con i quali l'Italia non è in guerra di non lasciare Roma senza permesso (22.2.1941).
- *"1932-MAE-US- "Jadranska Posta". **I/30/20**". Spalato.
- *"[1932/1936]-MSP-SE- "Jadranska Straza". **Stampa I/30/43**". Spalato, Belgrado. C'è *Kalender Jadranske Straze 1932*.
- *"[1934/1938]-MSP-SE- "Jadranski Dnevnik". **Stampa I/30/15**". Spalato.
- *"1938-MSP-SE- "Jadranski Lloyd". **Stampa I/30/55**". Spalato. Redattore Ante Benzon.
- *"[1931/1940]-MCP-SE- Jahrbuch des Bau-und Industrieschaffung. **I/25/140**". C'è copia di: *Berlin baut. Die Neugestaltung der Reichshauptstadt. Der neue Weltflughafen. Bautätigkeitsberichte vom: Generalbauinspektor Staatsrat Prof. Dr. Speer Oberbürgermeister Stadtpraesident Dr. Lippert*. Anche altri stampati F. Sauckel, *Weimar Baut!*
- Fuori posto: I/25**, 1931, Jahrbuch fuer Zahn und Koerperpflege GmbH, Karlsruhe.
- *"1940-MCP-SE- J'ai été carmélite [Confidences de Mme Magdeleine Peyronnec; autore: Jean Benoit Marcy]. **I/24/102**". Editto a Parigi nel 1933, fu tradotto in tedesco per repingere l'accusa che il Reich perseguitasse i cattolici solo per spirito settario. Mussolini ne chiese copia che gli fu sottoposta con recensione di D.T., 29.12.1939 lo stesso giorno. Recensito sfavorevolmente da "L'Osservatore Romano" prima del 18.12.1939. Ne fu vietato l'ingresso nell'aprile 1940.²⁴⁸¹
- *"1936-MSP-SE- "El Jalisciense". **Stampa I/34/3**". Editto a Guadalajara, Messico.

²⁴⁸¹ ASMAE, Amb. S. Sede 1929-1946, Busta 109, 2, Sfasc. 3.

- *"1936-MSP-SE- Bollettino "Iamb Intern. Anti-militaristisch Bureau BIA". **Stampa I/39/8**". Heemstede, Olanda. Notizie su: Albert de Jong.
- *"[1937/]1938-MSP-SE- Jane's Fighting Ships. Annuario marina da guerra britannica 1938. **Stampa I/27/23**".
- *"1935-SSSSP-SE- "Januakas Zinas". **Stampa I/31/6**". Riga. Notizie su: arruolamento figli del Duce.
- *"1935-SSSSP-SE- "The Japan Advertiser". **Stampa I/26/3**". Tokio. C'è lettera di ISMEO-il vice presidente Giuseppe Tucci (Via Monserrato, 61) all'USCG, 19.6.1934, con notizie sull'aviazione in Cina tratte da "Japan Advertiser", 7.5.1934. Notizie su: patto di non aggressione fra URSS e Giappone; manifestazioni fasciste in America; articolo di Frank H. Simonds, *Mussolini in dizzy game to get thumb on Europe*, 3.12.1933.
- *"1932-MAE-US- "Japan Times". **I/26/1**". Articoli di Arnaldo Cortesi, *Italy for revision of trade barriers*, 27.3.1932; *idem*, *Schanzer sketches war through ages*, 4.3.1932.
- *"1937-MSP-SE- "Le Japon moderne". **Stampa I/24/90**". Giornale edito a Parigi. Lo stesso telespresso circolare 592/161, 9.2.1937, Cons. Gen. Beirut-Sbrana a MAE EuMed III/MSP-SE/Amb. Parigi, concerne anche il libro pubblicato da emigrati siriani: *La Syrie entre deux régimes*.
- *"1933-USCG-SE- "J.A.R. Organo de las Juventudes de Accion Republicana". **I/51/54**". Organo del partito dell'ex presidente Azaña; direttore Ruiz-Rey.
- *"[1935/]1938-MSP-SE- "**Javnost**". "Krug", "Vidici". **Stampa I/30/ (8: cancellato) 9**". "Vidici" era la continuazione degli altri due periodici. Notizie su: Bartulovic Niko; Milan Maryanovic; mons. Margotti; Ivan Maria Cok.
- *"1934-USCG-SE- "Jdeje" (Le Idee). **I/30/54**". Belgrado.
- *"1932-MAE-US- "Je lis tout". **I/24/171**".
- *"1932-MAE-US- "Jenaer Volksblatt". **I/25/159**". Jena.
- *"1936-MSP-SE- "Jerarquia". **Stampa I/58/7**". Montevideo. Organo del Comite uruguayo pro Italia. Direttore: T. Sanchez Castellanos. **Fuori posto**: **I/51/13**, marzo 1932, "Jerarquia", Bilbao, e "El Nervino".
- *"1933-MAE-US- "Je sais tout". **I/24/11**".
- *"1936-MSP-SE- "Jesus maestro. Revista pedagogico-teresiana". **Stampa I/51/35**". Rivista cattolica di Barcellona.
- *"1933-USCG-SE- "Jetika". **I/30/77**". Celovec.
- *"[1932/]1935-SSSSP-SE- "Jeune Europe. Organe mensuel de l'Union Jeune Europe UJE". **Stampa I/54/22**". Ginevra, Zurigo. Direttore F.Mueller. Ci sono i numeri: 1, autunno 1931; 3, dicembre 1932; 1934;
- Notizie su: A. Einstein, W. D'Ormesson; Henri de Man; Henri de Jouvenel; Henri Pirenne; Paul Valéry; Stefan Zweig; R.P. Rutten O.P.
- *"[1936/]1937-MSP-SE- "Jeunesse". **Stampa I/24/235**". **Fuori posto(?)**: NNCC, novembre 1937, "Jeunesse des Professions".
- *"1937-MSP-SE- "Jeunesse Nouvelle". **Stampa I/6/15**". Liegi.
- *"[1932/]1935-SSSSP-SE- "La Jeunesse Ouvrière". **Stampa I/24/123**". Organo di Jeunesse Ouvrière Catholique. Parigi.
- *"1933-MAE-US- Jeunesse Universitaire Catholique. **I/6/5**". Lovanio. Il padre Laffineur O.P. chiese delle pubblicazioni. Gli fu inviato: CINEF, *Annuaire 1929*, Social Editions, Paris, Mechelinek; B. Mussolini, *Mussolini parle*, Paris, Plon, 1928; M. Sarfatti, *Mussolini. L'homme et le chef*, Paris, Michel, 1927; *L'Etat mussolinien, et les réalisations du fascisme en Italie*, Paris, Plon, 1931; G. Bottai, *L'organisation corporative*, Paris, Social Editions, 1928.
- *"[1938/]1939-MSP-SE- "Jeunesses du Monde". **I/24/2**". Parigi. C'è numero 8, a. II, 15.8.1939.
- *"1939-MCP-SE- José Antonio e l'Italia. **I/51/29**". Progetto di una pubblicazione di questo titolo che avrebbe dovuto essere curata dal *Centro de Informacion Bibliografica Hispano-Italiano*, nome sotto il quale operava l'US dell'Amb. d'Italia allora a San Sebastian (Amor Bavaj) (telespresso 558/192, 8.9.1939, a MCP-Gabinetto/MCP-SE e Propaganda). Nel fascicolo si trova anche:
- *"1933-MAE-US- de Rivera, sorelle. **I/XVIII/88**". Sono Carmen e Pilar, figlie del generale José Antonio Primo de Rivera marchese de Estella. In visita in Italia, furono ricevute da Mussolini, assieme alla loro parente Josefa Enriquez y de Loygorri vedova de Baquera (25.9.1933, ore 15,30). Articoli intorno alla possibilità che in Spagna andasse al potere un regime fascista e giudizi manifestati sulla questione da

Mussolini durante l'udienza privata accordata a José Antonio Primo de Rivera; secondo il giornalista, il Duce considerava Miguel de Unamuno il principale intellettuale spagnolo: "La Voz", 24.10.1933, e lettera di smentita al giornale di Primo de Rivera.

Busta 833

*"1940-MCP-SE- "Jour-Echo de Paris". **I/24/188**".

*"1932-MAE-US- "Journal". **I/24/234**".

*"[1937/]1938-MSP-SE- "Journal d'Alsace et de Lorraine". **Stampa I/24/76**".

*"1937-SSSSP-SE- "Journal de Barcelone". **Stampa I/24/175**". Notizie su: acquisto di armi in Francia da parte dei rossi.

*"1940-MCP-SE- "Le Journal de Cambronne". **I/24/101**".

*"1932-MAE-US- "Journal de Coloniaux". **I/24/250**".

*"[luglio 1938/ottobre 1940]-MCP-SE- "New York Journal of Commerce". **NNCC**". Ritagli.

*"1938-MSP-SE- "Journal Commercial de Bulgarie". **Stampa I/8/16**". **Vuoto. Fuori posto:**

-**NNCC**, Comando Supremo. Bollettini dell'anno **1943**: n. 1095, 25.5; 1097, 27.5; 1098, 28.5; 1099, 29.5; 1100, 30.5; 1102, 1°6; 1103, 2.6; 1104, 3.5; 1105, 4.6; 1106, 5.6; 1107, 6.6; 1108, 7.6; 1109, 8.6; 1110, 9.6; 1111, 10.6; 1112, 11.6; 1114, 13.6; 1115, 14.6; 1116, 15.6; 1117, 16.6; 1118, 17.6; 1119, 18.6; 1120, 19.6; 1121, 20.6; 1122, 21.6; 1123, 22.6; 1124, 23.6; 1125, 24.6; 1126, 25.6; 1127, 26.6; 1128, 27.6; 1130, 29.6; 1131, 30.6; 1132, 1.7; 1133, 2.7; 1134, 3.7; 1135, 4.7; 1137, 6.7; 1138, 7.7; 1140, 9.7; 1141, 10.7; 1142, 11.7; 1143, 12.7; 1144, 13.7; 1145, 14.7; 1147, 16.7; 1148, 17.7; 1149, 18.7; 1151, 20.7; 1153, 22.7; 1155, 24.7; 1156, 25.7; 1159, 28.7; 1160, 29.7; 1161, 30.7; 1162, 31.7; 1163, 1.8; 1164, 2.8; 1166, 4.8; 1167, 5.8; 1168, 6.8; 1170, 8.8; 1171, 9.8; 1173, 11.8; 1174, 12.8. Noto che dal bollettino del 28.7 scompare la dizione "*Comando Supremo. Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica...*"; resta "*Comando Supremo*" e firma il generale Ambrosio.

-"[1936/]1938-MSP-SE- Dennis Lawrence. "The Bell System Technical Journal". **Stampa 3/975**". Diplomatico statunitense, combattente volontario della Grande Guerra, simpatizzante del fascismo. Autore di *The coming of american fascism*; Harper & Brothers, 1936. Notizie su: suo articolo *Liberalism commits suicide* in "The American Mercury" ottobre 1937, p. 157; suo contraddittorio con S.K. Ratcliffe, giornalista inglese, su vantaggi del regime nazionalista e del regime democratico; "The Awakener"; barone Aloisi, conobbe il Dennis a Bucarest quando questi era segretario della Legazione statunitense; "Emanu-el", rivista ebraica di San Francisco; prof. Varney, insegnante alla Columbia University.

*"[1933/]1940-MCP-SE- "Journal des Débats". **I/24/175**". Ci sono i numeri: 1.1.1932, a. 144, n. 1; 6.4.1936, a. 148, n. 96. Notizie su: evacuazione Siria; Montabré di "L'Intransigeant"; A.E. Guillaume di "Journal des Débats".

*"1937-MSP-SE- "Journal Européen". **Stampa I/6/28**". Bruxelles. Promotore: il conte Evon de Billefont.

*"[1934/]1935-USCG-SE- "Journal de la Femme". **Stampa I/24/72**".

*"[1935/]1936-MSP-SE- "Journal de Fès". **Stampa I/33/3**". Redattori: Francis Débare e Georges Maurice Delétoille, antifascisti. Ci sono i numeri: a. I, 4, 7.12.1935; 5, 30.11.1935; a. II, n. 10, 4.1.1936. Anche articolo di Delétoille, *Ces salopards d'Ethiopiens*, in "Le Cri de Meknès", 30.4.1936.

*"1938-MSP-SE- "Journal et Feuille d'Avis du Valais". **Stampa I/54/21**".

*"[1932/]1934-USCG-SE- "Journal de Genève". **I/54/14**". Notizie su: Wladimir d'Ormesson; Wickham Steed; Theodore Vaucher; P.-E. Briquet; William Martin, sua partenza dal "Journal de Genève" (Ernest Judet, *Le scandale de Genève et Lauanne*, in "La Volonté", 7.2.1933); Boissier, succede a Martin; A. Cappa, *Cavour*, Laterza, Bari, recensione (29.12.1932); Mario Missiroli; commenti a riviste militari italiane di "Komintern", "Correspondence Internationale", riprese da "Journal de Genève" (settembre 1932); articolo di Jlo Z. de'Franceschi, *Mes rencontres avec le Fuehrer*, 13.4.1933, che sottolinea la similitudine fra lo studio di Mussolini e quello di Hitler all'Hôtel Kaiserhof; articolo *Les relations germano-suisse. Attitude correcte*, 12.9.1933, confronto fra fascismo e hitlerismo per quanto concerne la Svizzera; Jean Martin.

*"1936-MSP-SE- "Journal du Jura". **Stampa I/54/73**". Bienne.

*"1936-MSP-SE- "Le Journal Magazine". **Stampa I/24/112**". Notizie su: articolo di Jean Tenos sugli amori segreti di Hitler (22.2.1936).

*"1935-USCG-SE- "Journal de la Marine Marchande". **I/24/29**".

*"1937-MSP-SE- "Le Journal du Maroc". **Stampa I/33/13**". Notizie su: comitato di non intervento e atteggiamento italo-germanico.

*"1933-MAE-US- "Journal du Mont-Blanc". **I/24/115**". La Roche-sur-Foron; Monsieur Ritz.

*"[1934/]1939-MSP-SE- "Journal de Moscou". **I/48/3**". Settimanale in lingua francese, pubblicato a Mosca dall'aprile 1934 (c'è il n. 1, a. I, 25.4.1934); organo del Commissariato Affari Esteri (*Narkomindiel*). Redattore capo: S. Loukianoff; collaboratori: Karl Radek, Wladimir Kolzov, Rajewski; A. Joffe; Kempner; Jukoff; "Moskauer Rundschau"; "Moscow Daily". Cessò le pubblicazioni il 1°5.1939. Notizie su: T. Korrado; M. Arsentiev; A. Svetlov; Stepanov; Smirnov; politica razzista italiana; Collegio Mussolini di Scienze Corporative, Pisa; Balbino Giuliano; Roberto Forges Davanzati; Francesco Coppola; Alberto Asquini; Giuseppe Bottai e "Critica Fascista"; André Malraux, *La métamorphose du futur* (27.6.1934); V. Gayda, polemica provocata da affermazioni di un articolo di (Guglielmo?) Danzi²⁴⁸² in "Il Giornale d'Italia" quanto al lavoro agricolo in Ucraina; Pietro Sessa (vedi Buste 627 e 641); "The Executive of the Zionist Organisation", Londra; amicizia sovietico-turca; conferenza di Monaco ed espansionismo tedesco verso Oriente; De Bono; Farinacci; visita di Halifax a Berlino; conversazioni fra Delbos e Chautemps con esponenti Governo britannico. Noto due rapporti di Bernardo Attolico: telesspresso 237/110, 17.1.1935, Amb. Mosca-Attolico a MAE/SSSSP; telesspresso 3469/1362, 31.7.1935, incombente pericolo di guerra ed URSS.

Busta 834

*"1938-MSP-SE- "Journal des Mutilés et des Combattants". **Stampa I/24/188**".

*"[1931/]1940-MCP-SE- "Journal des Nations". Vedi armadio riservato. **I/54/30**". Notizie su: Carlo Emanuèle a Prato e ricorso avverso sua espulsione dal Cantone di Ginevra; Marco Marchini di "Stefani Speciale"; Raul Bucciatti; Kunz e casa granaria Dreyfus;²⁴⁸³ Don Sturzo; Robert Dell; Michel Poberski; affare Poznansky-Tonella; missione Schacht nei paesi danubiani e balcanici; guerra in Etiopia, bombardamenti di ospedali della Croce Rossa; sanzioni nei confronti dell'Italia su prodotti petroliferi.

Ci sono le copie intere dei numeri: 22.11.1934 (dove articolo di C. Sforza, *Autorité, hiérarchie...*); 2.8.1935; 25.10.1935; 8.4.1937; 15.6.1939. Inoltre:

- "1937-MSP-SE-Memorandum su Statuto Giornalisti presso S.d.N. **I/54/6**".

*"[1939]- "Journal Officiel [de la République Française]". **I/24**". Ci sono questi numeri:

-n. 178, 30.7.1939, dove *Décret portant institution d'un Commissariat général de l'information* e *Décret relatif à l'organisation de la radiodiffusion* (29.7.1939); vi si ricorda che il 14.10.1936 era stata istituita una Commissione interministeriale per l'azione e l'informazione francese all'estero e il 31.12.1938 una sezione permanente dei capi servizio dei ministeri interessati;

-n. 181, 3.8.1939: dove Decreti del 29.7.1939 della PCM, con disposizioni sulla diffusione degli scritti sovversivi anonimi; controllo della stampa estera nelle Colonie dipendenti dal Ministero delle Colonie; controllo della stampa indigena nelle Colonie, Protettorati e Territori sotto mandato, dipendenti dal Ministero delle Colonie;

-n. 182, 4.8.1939.

*"1938-MSP-SE- "Journal Officiel de la République Française". **Stampa I/24/400**".

*"1939-MSP-SE- "Journal d'Orient". **I/56/4**". Ankara o Istanbul.

*"[1934/]1935-SSSSP-SE- "Journal de Pékin". **Stampa I/12/3**". Pechino; direttore Albert Nachbaur. C'è il n. 7660, a. 24, 23.12.1934, dove articolo (a p.6) ripreso da "Sunday Referee", Londra, sulla possibile successione di Balbo a Mussolini. Copia inviata a Galeazzo da parte del padre Costanzo, dal Capo della Segreteria Particolare del Presidente della Camera dei Deputati (14.6.1935).

*"[1934/]1935-USCG-SE- "Journal de Rouen". **I/24/34**". Notizie su: azione della Francia in Tunisia; preparazione bellica tedesca per la guerra aerea; Cecoslovacchia; Austria fra Roma e Berlino; campionati di atletica a Torino, impressioni di Roger Rochard; impressioni romane di Madame Lefrançois-Pillion.

*"[1935/]1937-MSP-SE- "Journal de Sierre". **Stampa I/54/7**".

²⁴⁸² Nato a Camerino, 15.7.1908, di Carlo e Edvige Lunghini. Addetto all'USCG ed al SSSSP fino a data imprecisata; capo US delle truppe legionarie in Spagna; volontario in Libia (1929) e in Etiopia (1935-1936); due medaglie d'argento al v.m.; Vedi *Chi è? 1940, ad vocem*.

²⁴⁸³ Grande commerciante di grano, d'origine romena: E. Moreau, *Memorie di un governatore della Banca di Francia*, Bari, 1986, *ad indicem*. Vedi la proposta di acquisto di azioni del gruppo "Havas" in Busta 104.

*"1942-MCP-SE- "Le Journal de Tanger". **I/33/7**". Direttore J. Pijean. Ci sono i numeri del: 28.5.1942; 10.9.1942; 29.10.1942. Notizie su: Mario Badoglio,²⁴⁸⁴ console generale; M. Castronuovo, console reggente.

*"1935-SSSSP-SE- "Le Journal de Téhéran". **Stampa I/43/2**". Amministratore: A. Mass'oudi. C'è copia del numero dell'8.5.1935, dove articolo di G. Ratti e A. Pietrangeli su Ferdowci, ripreso da "Anno XIII", di Roma. Inoltre, a p. 3, foto del dono della città di Danzica a Goering per le sue seconde nozze e notizia sulla conferenza italo-austro-ungherese a Venezia, in vista della Conferenza Danubiana di Roma (5.5.1935).

*"1935-SSSSP-SE- "Journal des Voyages". **Stampa I/6/21**". Bruxelles. Notizie su: buoni benzina turistici in Italia, articolo di Rodex,

*"1940-MCP-SE- "Journaliste Errant". **I/50/5**". Giornale libanese in arabo. Notizie su: Frank Owen, *The three dictators*, Londra, Allen and Unwin, 1940.

*"[1932/]1940-MCP-SE- "Journée Industrielle". **I/24/37**". Parigi. Notizie su: accordo commerciale franco-italiano, articolo di Pierre Lyautey (2.3.1932, n. 4276); "L'Aube".

*"1933-MAE-US- Les journées de Juin 1848. **I/24/109**". Editò a Parigi.

*"1937-MSP-SE- Juventud. Service d'Information sur la Jeunesse Espagnole. **Stampa I/24/132**". Opuscolo edito a Parigi.

Busta 835

*"[1938/]1939-MSP-SE- "Judaica". "Mundo Israelita". **Stampa I/3/32**". Buenos Aires. Direttore: Leon Kibrick. Ci sono di "Judaica", il n. 63, settembre 1938 e di "Mundo Israelita": 1°, 8, 15 (articoli: *El nazismo enemigo del cristianismo*; *La moda antisemita*), 22, 29.10.1938.

*"1938-MSP-SE- "Le Judaïsme Sephardi". **Stampa I/24/196**". Parigi.

*"1938-MSP-SE- "Juedische Presszentrale Zuerich". **Stampa I/54/82**".

*"1939-MCP-SE- "Judische Welt Rundschau". **I/40/8**". Berlino.

*"1939-MCP-SE- "Juedische Rundschau". **I/15/4**". Avana, Cuba.

*"1939-MCP-SE- "Jueves de Excelsior". **I/34/10**". Città del Messico.

*"[1933/]1939-MCP-SE- "Jugend". **I/25/109**". Monaco di Baviera. Notizie su: articolo di A. Dresler in "Sondernummer Italien", n. 17, 1934, dove anche contributi di Else Ruethel; Elisabeth Mayer-Wolff; Ziska Luise Schember; inoltre, ritratto di Nino Salvaneschi opera di Carlo Petrucci.

*"1932-MAE-US- "Jugoslavenska Posta". **I/30/19**". Serajevo. Notizie su: Milan Ulmansky; legname russo sul mercato italiano; furto del cifrario di Mussolini da parte di tale signorina Garbeco dell'Amb. Berlino (18.8.1932).

*"1932-MAE-US- "Jugosloveski Rec". **I/30/71**". Zagabria. Notizie su: uccisione di Vladimiro Gortan; Dalmazia; Mussolini, la Chiesa e la Jugoslavia.

*"1932-MAE-US- "Jugoslavenska Stampa". **I/30/26**". O: "Jugostampa"; editrice di "Novisti" e "Morgenblatt"; dr. Pecarevic; richiesta di fallimento del giornale da parte di una cartiera.

*"1932-MAE-US- "Jugoslavia", edito a Buenos Aires. **I/3/5**".

*"[1931/]1932-MAE-US- "Jugoslavenski List". **I/30/9**". Serajevo. Notizie su: pressione fiscale italiana oltre il 40%; Malobeg Bushati ha lasciato l'Albania; "Azione Dalmata"; porto e centro industriale di Marghera; maltrattamenti subiti dai prigionieri della fortezza di Argirocastro; presunto avvelenamento di Alus aga Lohia da parte del cap. Riotti.

*"1936-MSP-SE- "Jugoslovenska Rijec". **Stampa I/30/35**". Spalato.

*"1935-SSSSP-SE- Le juif anti-sémite. **Stampa I/24/109**". Autore Camille Berberi, edito a Parigi.

*"1938-MSP-SE- "Julius Bar [o Baer?] e Co". **Stampa I/54/86**". Zurigo; settimanale bancario.

*"[1935/]1937-MSP-SE- "Jung-Oesterreich". **Stampa I/5/62**". Innsbruck. Notizie su: "Ruf der Heimat"; "Ostmarkkinder"; Skropill; "Ost-Sturmscharen".

*"[1937/]1938-MSP-SE- "Jung Roland". **Stampa I/25/103**". Berlino. Opuscolo pubblicato da *Volksbund fuer das Deutschtum im Ausland*. Diffuso da insegnanti berlinesi, nel quadro di una campagna di propaganda a favore del Sud Tirolo. Una protesta dell'Amb. Berlino provocò il fermo dell'insegnante dr.

²⁴⁸⁴ Di Pietro e Giuliana Rota; 1°8.1905-10.2.1953; "ventottista". Proveniente da Istanbul, credo successe nel Consolato generale di Tangeri a Pier Filippo De Rossi del Lion Nero (1884-10.6.1956), per molti anni capo degli Uffici Coordinamento generale e Archivio e Corrispondenza della DG Affari Generali del MAE.

Herold, forse per intervento di Goering. Notizie su: Gauleiter Bohle, nuovo direttore generale dei Tedeschi all'estero presso l'AA.

*"[1937/]1940-MCP-SE- "Justicia". **I/58/3**". Montevideo; organo del partito comunista dell'Uruguay.

*"1937-MSP-SE- La Justice du "Frente Popular" [par trois députés aux Cortes]. **Stampa I/24/238**". Ce n'è copia. Edito da *Les Editions de France*, Paris, 1937; con prefazione di Henry Lémery, senatore ed *ancien Garde de Sceaux*.

*"[1935/]1939-MCP-SE- "Jutarnji Lit". **I/30/23**". Zagabria. Notizie su: generale Nobile e sua partenza per l'URSS; invio di aerei italiani in Finlandia; designazione di G. d'Annunzio alla presidenza dell'Accademia d'Italia; viaggio a Zagabria di Balbo, *in incognito*; servizio di sicurezza di Mussolini durante la visita in Germania; arrivo a Zagabria del maestro di scherma veneziano Dante Galante, figlio del maestro Giuseppe, trent'anni prima istruttore degli schermatori croati (8.10.1937).

*"[1932/dicembre]1940-MCP-SE- "Jutro". **I/30/5**". Lubiana. Notizie su: visita di Arturo Marpicati a Gorizia; morte di Guglielmo Marconi.

*"1935-MSP-SE- "Juvenal". **Stampa I/24/239**".

*"1935-SSSSP-SE- "Izmir Postasi". **Stampa I/56/5**".

*"1933-USCG-SE- Izobcenci. **I/30/79**". Volume pubblicato a Celovec.

Busta 836

*"[1933/]1936-MSP-SE- "The Labour Daily". **Stampa I/4/2**". Sydney. Notizie su: incidenti a Sassano, per una manifestazione contro l'alto livello della tassazione locale (gennaio 1933); molte foto ufficiali sulla guerra d'Etiopia.

*"1935-SSSSP-SE- "The Labour Monthly Magazine of International Labour". **Stampa I/27/120**". Londra.

*"1934-USCG-SE- "Die Lachende Welt". **I/25/34**". Lipsia. Notizie su: campagna demografica italiana.

*"1936-MSP-SE- "The Lady". **Stampa I/27/53**". Londra.

*"1939-MCP-SE- "Lady Sarah". **I/27/133**". Londra.

*"1935-SSSSP-SE- "The La Grange Daily News". **Stampa I/52/53**".

*"1932-MAE-US- "Lal Nishan". **I/27/81**". Bombay.

*"1939-MCP-SE- "Lambello [Quindicinale dei fascisti universitari del Piemonte]". "Vent'anni. [Quindicinale di bonifica integrale]". **I/29/57**". C'è un numero, intestato ad ambo le testate; rispettivamente: n. 13, a. III e 14, a. VI, del 14.5.1939, dedicato al Piemonte antifrancese.

Le redazioni erano, rispettivamente, così composte:

- "Lambello": direttore responsabile Emilio Soria; Gian Luigi Brignone; Luigi Firpo.

- "Vent'anni": direttore responsabile Guido Pallotta; Giuseppe Castelli; Nicola Giua; Elio Bravetta.

*"[1937]- "Der Landbote und Tagblatt der Stadt Winterthur". **NNCC**". Winterthur.

*"1938-MSP-SE- Land im Gebirge. **Stampa I/5/9**". Innsbruck. Album.

*"1936-MSP-SE- "The Landmark". **Stampa I/27/121**". Londra.

*"1938-MSP-SE- "Landschaftler". **Stampa I/54/93**". Basilea Campagna, Liestal.

*"1940-MCP-SE- Casa Editrice Larousse. "Nouveautés des Livres Français". **I/24/149**".

*"1936-MSP-SE- Rivista "Latina". **Stampa I/29/64**". Roma; direttore Giuseppe Fabbri.

*"1932-MAE-US- "Latinità". **I/24/14**".

*"1934-USCG-SE- "Latvis". **I/31/3**". **Fuori posto: Stampa I/31/2**, copia di "Universitas", n.7, 1933, con note di viaggio in Italia di Ad. Schiude.

*"1937-MSP-SE- "Il Lavoratore dei Trasporti". **Stampa I/24/226**". Tolone; a cura del Comitato per il lavoro fra i marinai italiani:

*"[1933/]1934-USCG-SE - "Lavoro Fascista". **I/29/26**". Roma; direttore responsabile Gherardo Casini. C'è il n. 289, a. V, 4.12.1933, sequestrato. Notizie su: difficoltà incontrate dai corrispondenti a Berlino di giornali italiani, diversamente da quanto sembra accadesse a quelli di paesi ostili al nuovo regime tedesco; Mario Da Silva al contrario di giornalisti inglesi non aveva ottenuto un'intervista del dr. Ley. L'intervento di Polverelli sembra avesse avuto successo ed aveva provocato l'interessamento di Rosenberg. Polemica con "Magyarsag" e "Budapesti Hirlap".

*"1940-MCP-SE- "The Leader". **I/27/56**". Londra. Ci sono i numeri del: 2.3.1940 (articolo di E.P. Tisdall, *Italy's Gestapo*, p. 12, cioè l'OVRA); 18.5.1940.

- *"[1938/]1939-MSP-SE- "Lealtad [Organo del gruppo "Pro-Republica Española]". **I/14/2**". Organo comunista spagnolo, pubblicato in Costa Rica; direttore Alfredo Arringa y Treto. Ci sono i numeri: 24.10.1938 e 27.3.1939. **Fuori posto**: il quasi omonimo settimanale: **I/51/25**, "Lealtad", Madrid; direttore Fernando de la Quadra Salcedo, Marques de Castillejos. C'è n. 8, a. I, 6.4.1935;
- *"1935-USCG-SE- Das Leben Andreas Hofer. **I/5/14**". Autore: Karl Paulin, edito a Innsbruck.
- *"1937-MSP-SE- "Left Review". **Stampa I/27/81**". Londra.
- *"[1932/]1933-MAE-US- Lega Italo-Cinese. **I/12/8**". Presieduta da Emilio Bodrero. Avrebbe voluto avviare rapporti radio-telegrafici con la Cina per la diffusione di notizie. Si preferì non appoggiare l'iniziativa e non creare doppioni dell'ISMEO. **Fuori posto** (?): NNCC, carta da visita di Yvonne Berkeley, Grancy Villa, Lausanne.
- *"[1938/]1939-MCP- Lega delle Nazioni. **I/XI**". C'è esemplare del periodico: "Société des Nations-Bibliothèque. Liste mensuelle d'articles sélectionnés", a. X, v. X, 16.10-15.12.1938, Ginevra, 1938. Vedi Buste 56 e 894.
- *"1939-MSP-SE- "La Légion Nationale". **I/6/35**". Bruxelles.
- *"[1937/]1938-MSP-SE - "El Legionario". **Stampa I/51/5**". Pubblicato da Ufficio Stampa Italiano. Oficina Italiana de Prensa, Salamanca. C'è copia di "Supplemento Quotidiano" 3.7.1937, a. I, n. 40 (notizie di: inaugurazione nuova linea aerea Lido di Roma-Porto Conte in Sardegna). La redazione si trasferì da Salamanca a Valladolid il 3.12.1937; collaboratori: direttore Bonaventura Caloro; Adolfo Sarti, Bruno Morini, Gino Magnoni, Raffaele Patuelli, Dante Pariset. Una vertenza cavalleresca fra Caloro e Morini (telegramma in arrivo Cifra 2, 12199 PR, 23.8.1938, Amb. San Sebastiano-Viola a MAE-Gabus e MCP-AEM) fu causa occasionale della chiusura del giornale (telegramma in arrivo, Cifra 2, 4145 PR, 23.8.1938, Amb. San Sebastiano-Viola a MAE-Gabus/MCP-AEM). Gruppo di foto della redazione di Valladolid.
- *"1940-MCP-SE- "Leibeserziehung der Ostmark" [o "Leibesuebungen der Ostmark"]. **I/25/80**". Vienna. Rivista diffusa fra i dirigenti sportivi nazionalsocialisti. Notizie su: diritti dell'Italia sul Mediterraneo (26.6.1940)
- *"1938-MSP-SE- "Leidsch Dagblad". **Stampa I/39/20**". Leida. Notizie su: Lorenzo Rocchi, traduttore.
- *"[1931/]1932-MAE-US- "Leipziger Illustrierte". **I/25/3**". Articolo: *Der Duce und sein Publikum. Ras Riesenmeeting von Neapel*, 6.11.1931.
- *"[1935/]1936-MSP-SE- "Leipziger Neueste Nachrichten". **Stampa I/25/38**". Notizie su: Franz Obermajer; difficoltà incontrate dagli italiani nella guerra d'Etiopia.
- 1938-MSP-SE- Leiria "Portugal". **Stampa I/46/2**". Pubblicato a Leiria; dal Segretariato della Propaganda Nazionale portoghese.
- *"1936-MSP-SE- "Leksikon Minerva". **Stampa I/30/24**".
- *"1933-MAE-US- Lenine. **I/24/97**". Si tratta di due opere; una scritta da Marc Vichniac, edita da Colin; l'altra da Jean. Jacoby, edita da Flammarion.
- *"1940-MCP-E- "Leningradskaia Pravda". **I/48/9**".
- *"1938-MSP-SE- Lettera aperta ai cattolici italiani. **Stampa I/24/327**". Opuscolo, pubblicato a Parigi.
- *"1932-MAE-US- Lettere del comandante Roehm. **I/35/13**". Pratica avviata dal telesspresso 297/186 R 1753, 8.7.1932, Cons. Gen. Monaco di Baviera-Pittalis a MAE-ELA/US, La "Ceka" nella "Casa Bruna" di Monaco di Baviera. Processo contro Emil Danzeisen per istigazione ad uccidere Roehm, il conte Du Moulin-Eckart e il signor Bell. L'accusa fu formulata da "Muenchner Post" del 6.4.1932. Il Danzeisen, interrogato, disse di avere avuto mandato di uccidere le persone di una lista nella quale il Roehm era distinto dal n. 179, quello dell'articolo del codice penale tedesco relativo al reato di sodomia, da tale maggiore Teck di cui non rivelò la vera identità. Nella vicenda risultava coinvolto l'architetto Karl Horn. Il Danzeisen fu condannato a 6 mesi di prigione per istigazione a compiere due delitti. Il Du Moulin era il capo delle *Nachrichten Abteilung* delle SA.
- *"1938-MSP-SE- Il Libano. Monografia politica del R. Console Sbrana. **Stampa I/50/19**". Ce n'è il testo dattiloscritto (agosto 1938).
- *"1937-MSP-SE- "U Libecciu". **Stampa I/24/329**". Bastia. Ci sono i numeri del 7 e del 21.11.1937.

Busta 837

- *"[1939/]1940-MCP-SE- "Libera Stampa". **I/54/6**". Lugano; organo del partito socialista. Notizie su: on. Tonello; Pacciardi; Francesco Frola, Messico; articolo di Gino Lombroso Ferrero, *Gli ebrei e*

l'antisemitismo (20.1.1940). Ci sono i numeri del: 3.7.1939; 4.12.1939; 2, 4.1.1940; 2.2.1940. Mutò testata in "I Diritti del Lavoro", del quale c'è il numero 2.2.1940.

*"1936-MSP-SE- "Libera Voce". **Stampa I/54/58**". Ginevra.

*"[1932/]1936-MSP-SE- "El Liberal". **Stampa I/51/3**". Bilbao.

*"1932-MAE-US- "El Liberal Progresista". **I/60/2**". Guatemala.

*"1936-MSP-SE- "Libération. Revue Mensuelle de Documentation et de Propagande contre l'Imperialisme". **Stampa I/24/197**". Parigi. C'è il n. 1, aprile 1936.

*"14. 5. Liberazione di Mussolini. P.F. Repubblicano: sett. '43". **Vuoto**.

*"1938-MSP-SE- "La Liberecana Sintezo". Esperanta organo de la Nacia Konfederacio de l'Laboro (CNT) k Iberia Anarkista Federacio FAI". **Stampa I/24/249**". Parigi. C'è n. 2, 1°5.1938.

*"1939-MCP-SE- "Libertà. Rivista della Gioventù Italiana d'Avanguardia". **I/24/180**". Parigi; reggente Marcel Vittet; amministratore delegato G. Dodrelle. C'è il n. 1, a. I, marzo 1939, dove notizie su: Nino Nanetti; Giovanni Ferri; inesistenza delle razze per *Enciclopedia Italiana*, v. XXVIII, p. 910.

*"1935-SSSSP-SE- "La Libertad". **Stampa I/51/14**". Buenos Aires.

*"1932-MAE-US- "O Libertador", edito a San Paulo. **I/7/10**".

*"[1936/]1940-MCP-SE- "Liberté". **I/24/87**". Parigi. Direttore: Désiré Ferry. Ceduto da Jacques Doriot ad un gruppo controllato dagli israeliti Cognacq, industriale, e Manes, banchiere (dicembre 1938). Corrispondente da Roma, Gabriel Laghos du Chastain, proveniente da Action Française. Notizie su: Robert Guyon; R.Dufourg, Besozzi di Carnisio; Ucraina e Polonia; una corrispondenza di Georges Roux per la visita di Hitler in Italia provocò l'interdizione del giornale; falsa intervista di Mussolini a Bertrand de Jouvenel (aprile 1938); "Emancipation Nationale"; Scheffer di "DNB"; incidente a Bordeaux, piroscalo *Arno-Mendi*; Camille Aymard; Stavisky; accordo pubblicitario del giornale con l'Amb. Parigi (F. 20.000); André Tardieu.

*"[1928/]1933-MAE-US- "La Liberté", edita a Friburgo. **I/54/6**". Giornale cattolico. Notizie su: mons. Besson, vescovo di Losanna; p. Serafino Berutti, corrispondente consolare a Friburgo; consiglieri di Stato Savoy e Terrier; articolo *La protestation de M. Giolitti* (n. 66 del 1928).

*"1939-MSP-SE- "Liberté du Sud-Ouest". **I/24/80**". Bordeaux; giornale cattolico.

*"[1932/ottobre 1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Liberty". Articoli presentati in ritaglio [al Duce; infatti appare il timbro "V.D."]. **NNCC**". Ci sono i numeri del: 23.4.1932; 23.9.1933; 3.2.1934; 8.2.1936; 15.2.1936; 19.12.1936. Notizie su: Bernard Macfadden; G.B. Shaw; Vittorio Suardi; Thomas B. Morgan, inviato speciale; Balbo, possibile successore di Mussolini, articolo di John Hearley, *Can Balbo unseat Mussolini?* (3.2.1934, p. 7); cenni biografici di Hearley (corrispondente di "UP" a Roma, dal 1916 al 1918; poi per due anni assegnato all'Ambasciata statunitense a Roma dal segretario di Stato Lansing, su proposta dell'ambasciatore Thomas Nelson Page, dove fu aiutante del prof. Charles E. Merriam, capo della Sezione italiana del Comitato americano di propaganda e, alla sua partenza, facente funzione di Commissario; nel 1929 scrisse *Pope or Mussolini* col patrocinio di Macaulay e introduzione di Salvemini); memorie di William E. Dodd ambasciatore a Berlino nel 1937; Gregorio Marañon; H.G. Wells.

*"[1937/1940]- 3. 2. Libia". Ritagli (Olanda, Svizzera, Egitto, Austria, Congo, Portogallo; Bulgaria, Ungheria, Germania; Canada, Cecoslovacchia, Argentina; India, Brasile, Cina; Turchia; Tangeri; Grecia; Uruguay; Belgio; Perù; Australia; Sud Africa; Cuba). Ci sono: "The Shanghai Times", 29.10.1938; "Los Principios", Cordoba, 27.5.1937 (con foto del console Nasi e Ciro Manzo; foto dell'albergo di Nalut); gruppo di articoli da "Il Giornale d'Oriente" (novembre 1939 e gennaio 1940); "Vedetta di Tangeri—El Vigia de Tanger-La Vigie de Tanger", 13.11.1938, direttore Giacinto Lo Faso, articolo *I giudei non hanno spirito guerriero. Un articolo della "Difesa della Razza"*; articolo di George L. Steer, *Is Libya's military strength a threat to Egypt?*, in "Rand Daily Mail", 7.8.1939. Notizie su: ten. Gaetano Borussi; magg. Luciano d'Inino; ten. Achille Sacchi, prigionieri dei Rossi in Spagna; viaggio di Mussolini in Libia; attentato del Piccolo Ghebi, morte dei figli del ministro d'Etiopia a Londra, Joseph e Benjamin Martin, e di Georges Herouy, figlio dell'ex Ministro degli Esteri etiopico ("Le Rappel", 23.3.1937); belle foto di *spahis*, con cavalli bardati con la sella militare italiana, in *Mit wehendem Burnus*, in "Kremstalbote", Kirchdorf an der Krems, 25.2.1939; Paul Rohrbach, *Marschall Balbos libysches Programm*, in "Koelnische Zeitung", 23.4.1939; ipotesi di passaggio sotto controllo germanico della Società Mineraria Italo-Tedesca operante in Etiopia, in "La Gazette", Bruxelles, 5.7.1939; VIII Congresso di Agricoltura Tropicale e Subtropicale e ricevimento offerto da Balbo (Paul Rohrbach, *Zaubernacht bei*

Marchall Balbo, in "Tagespost", 3.4.1939, ; H. Webinger, *Balbos Wasserpolitik im Wuestenland*, in "Tagepost", Graz, 21.11.1937; visita di Goering in Libia (aprile 1939); scavi a Tolemaide; stazione radio di Addis Abeba "Voelkischer Beobachter", 2.12.1938). **Fuori posto: 3/1, 3/2, 1939**, ritagli stampa svizzera e belga su AOI.

Inoltre, sfasc: "[1938/1939]-MCP- Colonizzazione libica. Stampa. NNCC". Partenza dei 20.000 per la Libia. Ritagli stampa di Germania; Svizzera, Lussemburgo, Siria, Congo. Notizie su: carta da visita di Richard Peters, corrispondente di "Dienatag Nachrichtendienst", Berlino, a Roma; H. van Leisen.

Busta 838

*"1935-SSSSP-SE- The Library Association. **Stampa I/27/76**". Londra.

*"[1930/1931]- "La Libre Belgique". **I/6**". Noto: pretesi incidenti a Verona fra R. Esercito e MVSN (luglio 1931); articoli di A. Guissan su massoneria e fascismo ed appoggio di quella alla Marcia su Roma (2, 4 e 5.8.1931).

*"1940-MCP-SE- "Libre Palabra". **I/3/25**". Buenos Aires.

*"1937-MSP-SE- "La Libre Parole Nord-Africaine" di Algeri. **Stampa I/24/130**". Direttore Henry Coston. Anti-semita.

*"1938-MSP-SE- "La Libre Parole". **Stampa I/24/290**". Parigi.

*"1932-MAE-US- "Libres Propos [(Journal d'Alain)]". Rivista di Nîmes. **I/24/139**". "Alain" è lo pseudonimo del professore di liceo di filosofia Emile Chartier. C'è copia del numero a. VI, *Nouvelle Série*, maggio 1932.

*"1933-MAE-US- "Libro Bruno". **I/25/127**". Si tratta di articoli di "L'Humanité" (numeri datati: 24.8.1933; 27.8.1933; 30.8.1933; 3.9.1933; copie dei numeri del giornale presenti in fascicolo) con sunti di rivelazioni del *Libro Bruno* sull'incendio del *Reichstag* ed il processo di Lipsia.

*"1934-USCG-SE- Libro Bruno austriaco. **I/5/44**". Chiesto dal senatore Francesco Salata a Sapuppo (24.10.1934). C'è copia di: *Beitraege zur Vorgeschichte und Geschichte der Julirevolte, herausgegeben auf Grund amtlicher Quellen*, Wien, *Im Selbstverlage des Bundeskommissariates fuer Heimatdienst*, 1934, con 8 tavole fuori testo.

*"1937-MSP-SE- "Libro e Moschetto" di Salonicco. **Stampa I/28/5**". Organo degli studenti fascisti. Era console d'Italia Michelangelo Zimolo.

*"1937-MSP-SE- "Libro su Mussolini". **Stampa I/54/64**". **Vuoto**. Annotazione all'interno: "Vedi pratica 3/1000".

*"[1933/1934-USCG-SE- "Lidove Listy". **I/10/3**". Praga.

*"[1931/1932-MAE-US- "Lidove Noviny". **I/10/1**". Praga. Notizie su: Roberto Suster; situazione internazionale; O. Pedrazzi.

*"[1932/1934-USCG-SE- "Lietuvos Aidas". **I/62/2**". Notizie su: G. Amadori.

*"1934-USCG-SE- "Lietuvos Zinios". **I/62/1**". Notizie su: Pajaujis, ps. "Ramp"; politica estera italiana; processo e condanne di aderenti a "Giustizia e Libertà", Rossi, Riccardo Bauer, A. Napoli, Reale, Catalani, Nunziante.

*"[ottobre 1935/febbraio 1943]-MCP- "Life". **NNCC**". Chicago. Notizie su: Borgese, *Il sorgere e la decadenza di Mussolini*, ottobre 1938; Ugo V. d'Annunzio; foto del ministro Alfieri al suo tavolo di lavoro, posto davanti al ritratto di Mussolini che già appare in quello di Ciano (vedi Busta 548, Baker); guerra in Africa Settentrionale; massacri in URSS (riproduzione fotografica dell'articolo, s.d.); Mussolini avrebbe chiamato il presidente Roosevelt con il solo *first given name* "Delano" per offenderlo (10.8.1941); campagna di Grecia; combattimenti a Bardia e foto del gen. Bergonzoli; discorso segreto di Richard-Walther Darré, Ministro dell'Agricoltura del Reich, circa l'Ordine Nuovo (9.12.1940); Gibilterra; cattura dell'Air Marshal Owen Tudor Boyd in Sicilia; bombardamento di Taranto; operazioni sul fronte occidentale francese; funerale di Italo Balbo; arresto negli USA dei fascisti Noble e Ellis D. Jones (3.8.1942); articolo di Teddy Lynch sull'internamento in Italia (Mantellate e poi Siena-Pensione Suquet) di Louise Dudley moglie di J. Paul Getty, presidente di Spartan Aircraft Co. (29.8.1942); morte del generale Charles Huntziger.

Fuori posto: A /15/I/42, 27.10.1941, "Newsweek" (vedi Buste 466, 615 e 907).

*"1938-MSP-SE- "Liga". **Stampa I/45/26**". Varsavia. C'è il numero speciale dedicato all'Italia nell'anniversario del 28.10 (novembre 1938).

*"1937-MSP-SE- "Liga Sjnjaaln". **Stampa I/6/16**". Anversa.

- *"1937-MSP-SE- "Le Ligueur". **Stampa I/24/188**". Nizza.
- *"[1937/]1940-MCP-SE- "Lilliput". **I/27/70**". Londra.
- *"1937-MSP-SE- "Lingerie Libertines". **Stampa I/24/357**". Parigi.
- *"[1933/]1935-SSSP-SE- Lingua italiana a Malta. **Stampa I/27/57**". Notizie su: Luigi Villari; McClure; articolo di Luigi Sturzo, *La langue italienne à Malte*, in "La Liberté", Fribourg, 14.11.1933; "Morning Post" e "The Saturday Review" passato a Lady Houston (dicembre 1933); archeologia a Malta; E. von Ungern-Sternberg, *Malta*, in "N.S.Kurier" (giornale nazionalsocialista), Stoccarda, 29.8.1934; copia di "SANMARCO! Il Littorio Dalmatica". Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento di Dalmazia, Zara, a. XII, n. 95, 21.11.1934, con articolo su proposta di cessione di Malta all'Italia apparsa su "Nineteenth Century", di Lord Strabolgi; parallelo con Alto Adige ("Voelkischer Beobachter", 12 e 13.12.1934); Charles C. Formosa.
- "1938-MSP-SE- Agenzia Fotografica "Le Lynx". **Stampa I/6/23**". Bruxelles.
- *"1940-MCP-SE- "Linterna". **I/3/16**". Buenos Aires.
- *"1934-USCG-SE- Lisce Moga Grana. **I/51/40**". Autore Matteo Dvornicic; edito a Cirquenizze.
- *"1937-MSP-SE- "Lissan ek Ahrar". **Stampa I/50/14**". **Vuoto**.
- *"1940-MCP-SE- Lista "Otto" [*Liste Otto*]. Ritiro circolazione di pubblicazioni francesi. **I/25/131**". Ci sono due copie di: *Liste Otto. Ouvrages retirés de la vente par les éditeurs ou interdits par les autorités allemandes*, Paris, settembre 1940 (noto l'inclusione di molte opere editate da Fernand Sorlot e *Guerre diplomatique 1914-1919* di Aldrovandi Marescotti edita da Gallimard-NRF); "...sont visées en particulier les publicatins de réfugiés politiques ou d'écrivains juifs, qui, trahissant l'hospitalité que la France leur avait accordée, ont sans scrupules poussé à une guerre, dont ils espéraient tirer profit pour leur buts egoïstes..." (p. 3). Inoltre, copia di: *Convention sur la censure des livres*. Syndicat des Editeurs 117, Boulevard Saint-Germain Paris, 28.9.1940, stipulata fra il Syndicat des Editeurs e le autorità tedesche di occupazione in Francia (*Propaganda-Staffel, Section des Publications, Gruppe-Schriftum*). Questa documentazione fu sottoposta all'ambasciatore Guido Rocco in vista di un suo viaggio a Parigi, poi effettivamente realizzato, rilevando che mancavano nella *Liste Otto* molte opere editate in Francia, sgradite all'Italia, come: *Mussolini contre Hitler*, di P. de Zara, edito da Sorlot; Lagarde, *Procès de l'Italie*; Mézerette, *Mussolini*; ed opere di antifascisti quale G. Bernanos, *Grands cimetières sous la lune* (appunto SE per il Ministro, 9811/378, 25.11.1940, con nota "bisogna preparare gli elementi per trattare a Berlino-Parigi" e nota ms. "Preparare promemoria completo per Amb. Rocco da sottoporre al Gov. del Reich. Dott. Bolasco"; "Atti. 7-1/XIX-Delle 2 copie del pro-memoria redatto da Bolasco 1 é stata consegnata a Leithe Jasper il 7/1-XIX e l'altra al dott. Mayr per un eventuale esame sul posto in occasione del viaggio a Parigi dell'Ecc. Rocco. Coppotelli"). Vedi Buste 73, 293.

Busta 839

- *"[1932/]1937-MSP-SE- "The Literary Digest". "Readers Digest". Price Bell Edward. **Stampa I/52/12**". Ci sono i numeri: 27.3.1937 (a p. 10: *Count shot by love-lorn woman*; attentato a de Chambrun di Magda de Fontanges); 19.6.1937 (a p. 12: *Duce's don'ts: every day Italy's editors get their orders from the boss*; articolo dedicato alle **disposizioni** impartite dal MSP, con testi di quelle dal 7.1 al 28.4.1937, che hanno imprigionato la stampa italiana, una volta considerata la più libera del mondo, ed all'omicidio dei fratelli Rosselli). Lettera di Grazi a Ghitta Carell, Piazza del Popolo 3, 3383/957, 10.5.1935, sulla foto da lei eseguita del Capo del Governo di Gr
- Quanto al secondo: numero di settembre 1937; lettera di Bruce Bliven, *The contagion of savagery*, in numero di maggio 1937, p. 9, ripreso da "The New Republic" (di cui copia v. LXXXX, n. 1165, 31.3.1937, p. 236, *The Marshal and I*), sulle reazioni all'attentato del Piccolo Ghebi; con risposte dell'avv. G. A. Serrao (Roma, Via Regina Elena, 36) e di Giorgio Bernstein di Milano. Notizie su: sanzioni; guerra di Spagna; Arthur S. Draper; Wilfred J. Fenik; Thomas Mann, *I accuse the Hitler regime* (luglio 1937); Alice Robe (già direttrice ufficio romano di "United Press"), *Will Mussolini's daughter rule over Italy?* (15.5.1937) e *Why I fled from Italy* (aprile 1936).
- *"1937-SSSP-SE- "La Littérature Internationale". **Stampa I/48/4**". Mosca.
- *"1933-MAE-US- Littérature et lutte de classes. **I/24/113**". Editato a Parigi.
- *"1937-MSP-SE- "Liverpool Daily Post". **Stampa I/27/109**".

*"[1934/1941]- "The Living Age". **NNCC**". Notizie: autonomismo siciliano; articolo del giugno 1941 sull'odio italiano per i tedeschi, con molte storielle e battute (articolo ripreso da: Un viaggiatore olandese, *Il disprezzo italiano*, da "Vrij Nederland"). Articolo sulla situazione di guerriglia in Etiopia, nonostante la conquista, di Ladislav Farago, *Defiant Ethiopia*, in agosto 1937, p. 482, ripreso da "South Pacific Mail" di Valparaiso (nel numero c'è anche l'indice del v. 352, marzo-agosto 1937). Notizie su: diario di ufficiale italiano caduto a Guadalajara (riprodotto da "Mundo Obrero") nel numero del giugno 1937, p. 299. Nel numero del febbraio 1939: articolo di Emil Ludwig, *Luci su Mussolini*, ripreso da "Die Zukunft", 23.12.1938, e articolo di Bernard Simionescu, *Tunisi! Tunisi!*, ripreso da "Vu". Notizie su. Attentato di Marsiglia, articolo di Paul Kéri, ripreso da "Europäische Hefte", organo degli emigrati tedeschi che si stamperebbe a Praga.

*"1937-MSP-SE- Le livre blanc de l'intervention italienne en Espagne. Libro bianco del Governo di Valencia alla S.d.N. **Stampa I/24/219**". **Vuoto**.

*"[1931]1932-MAE-US- Un Livre Noir. Diplomatie d'avant-guerre et de guerre d'après les documents des archives russes (1910-1917). **I/24/36**". Opera di René Marchand; Paris, Librairie du Travail.

*"1940-MCP-SE- "Lloyd Anverso". **I/6/6**". Notizie su: commercio delle banane fra Italia e AOI e spostamento su altre rotte delle navi frigorifero (31.12.1939), con lettera di smentita dell'Africa Italiana-Regia Azienda Monopolio Banane-Sede Centrale-Direzione Uffici Segreteria-Il consigliere delegato Renato Trevisani (Corso Rinascimento, 1) a MCP, 15.1.1940.

*"1931- "Lloyd's List and Shipping Gazette". Circa serie di articoli su 26 porti europei ed eventuale inclusione di qualche scalo italiano. **Stampa I/27**".

*"[1937/]1939-MSP-SE- "Lloyd's Register of Shipping". **I/27/5**". C'è copia di *Relazione sulle attività dell'Istituto durante l'esercizio 1937-1938*, Londra, s.d., dove a p. 50 elenco dei componenti gli organi direttivi del Registro Italiano Navale ed Aeronautico.

*"1935-SSSSP-SE- "O Lobito". **Stampa I/46/7**". Lobito, Angola.

*"1932-MAE-US- "Locomotive Engineers Journal". **I/52/68**". Cleveland, Ohio. Notizie su: critiche al ricevimento offerto a Washington al ministro Dino Grandi, colpevole di avere guidato la distruzione della sede della Federazione degli Spacci Cooperativi di Ravenna nel settembre 1922.

*"[1937/]1939-MCP-SE- "Berliner Lokal Anzeiger". **I/25/58**". Ci sono i numeri: 21.11.1937; 1.12.1937. Corrispondenze di Luise Diel dall'AOI (in: 21.11.1937; 1°.12.1937; 18.12.1937).

*"1934-USCG-SE- "The London Critic". **I/27/100**". Numero di novembre 1934, dove a P. 23, articolo: *If I were dictator of England by Signor Mussolini (translated by Rolando Bianconi)*. Non sembra si sia riuscito a sapere chi fosse il Bianconi.

*"1932-MAE-US- "London Daily Express". **I/27/53**". **Vuoto**.

*"1939-MCP-SE- "London-Life". **I/27/64**".

*"1933-MAE-US- "London-Paris Agency". **I/24/59**". Diretto dall'oriundo inglese Marcy; aveva raggiunto un accordo di pubblicazione delle notizie che gli passava Amedeo Landini. C'è il n. 7462, a. 27, 25.1.1933. Notizie su: Patto a Quattro; invio armi italiane in Austria.

*"1932-MAE-US- "London Sunday Despatch". **I/27/17**". Notizie su: articolo di Mussolini sul commercio internazionale, pubblicato il 17.1.1932.

*"1935-SSSSP-SE- "London United Press". **Stampa I/27/83**". *Director*: Richard Tracy. Con 9 belle foto di Grandi e della sede dell'Amb. Londra. Notizie su: Evelyn Graham.

*"1936-MSP-SE- "London Wochenpost. London Weekly Mail". **Stampa I/27/84**". *Managing editor*: Herbert William Herzog, austriaco. C'è numero 2/1936, a. I, 25.4.1936, dove notizie su lancio di un prestito di Lgs. 500.000 al governo etiopico.

*"[1939/1943]- "Look". **NNCC**". Articolo (riproduzione fotografica del "MCP-SE-Servizio Fotografico"): *Mussolini-Hitler's No. 1 prisoner of war* (10.2.1942, p. 18, con foto di Mussolini al fronte russo con Hitler, Cavallero, Von Rundstedt e il generale Lohr della *Luftwaffe*); articolo del *Secretary of Navy Frank Knox*, *SOS London calling* (15.7.1941) il quale dichiara "...this country will not permit Hitler to beat Britain..."; Whyte William, articolo su Hitler; Oswald Garrison Villard, articolo sulla Germania nazista; antisemitismo e Dachau; emissioni radiofoniche clandestine in Germania del "Fronte Nero", provenienti dalle zone vicine alla frontiera tedesca.

Busta 840

*"[1941]-MCP- "Los Angeles Evening Herald & Express". **NNCC**".

- *"[1932/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "The Los Angeles Times". **NNCC**". Proprietario: Harry Chandler. Noto: "*Gayda's soporifics*", 12.8.1940
- *"[1935]-SSSSP-SE- "Lothringer Volkzeitung". **Stampa I/24/50**". Metz.
- *"1940-MCP-SE- "Luceafarul". **I/47/19**". Bucarest, direttore George Radomir.
- *"1933-MAE-US- "El Luchador". **I/51/17**". Alicante.
- *"1937-MSP-SE- "[Am Heiligen Quellen Deutscher Kraft.] Ludendorffs Halbmontschrift". **Stampa I/25/36**". Periodico pubblicato a Monaco, da Ludendorffs Verlag GmbH. C'è numero 20.11.1937, anno VIII, dove: Ludendorff, "*Falsches und echtes Christentum*", anno VIII, 20.11.1937, p. 617; *Mitteilungen* da "Deutsche Nachrichtenbuero", 4.11.1937, *Gegen Gerueckte ueber einen Brief Ludendorffs* (p. 621); G.F. Hesse, *Die schwarze Hochfinanz* (p. 622; su finanza ebraica, Morgan e Pio XI, Rockefeller). Notizie su: rivendicazioni coloniali tedesche ed appoggio di Benedetto XV, critiche all'invio di volontari tedeschi in Spagna.
- *"1932- "Lu" e "Lumière". **I/24/128**".
- *"1939-MSP-SE- "Lumea Romaneasca". **I/47/7**".
- *"1936-MSP-SE- "La Lumière". **Stampa I/24/111**". Notizie su: arrivo di nuove macchine francesi per stampa di carta moneta alla Banca d'Italia; mantenimento da parte italiana del cambio a FF. 1,21 a fronte di quello vero a 0,90; cronaca di un incidente occorso alla Taverna del Quirinale fra Galeazzo Ciano, reduce dall'AO, che rimproverò un ufficiale pilota per avere offerto *whisky* e risposta di questo di non chiedere da dove vengano gli zibellini delle pellicce indossate dalle signore (15.2.1936). Notizie su: N. Donà. Delegato ENIT per la Francia.
- *"1936-MSP-SE- Giornale romeno "Lupta". **Stampa I/47/9**".
- *"1932-MAE-US- "Die Lustige Blaetter". **I/25/110**".
- *"1938-MSP-SE- "La Lutte Finale". **Stampa I/24/298**". Lille.
- *"1939-MSP-SE- "Lutte Ouvrière". **I/6/2**". Bruxelles.
- *"1938-MSP-SE- "La Lutte Sociale". **Stampa I/24/263**". Algeri.
- *"1936-MSP-SE- "Vu". "Lu Vu" [o: "Vu Lu"]. "Humanité". **Stampa I/24/126**". Notizie su: guerra di Spagna; "Oeuvre"; articoli di Cudenet; Claude Jeantet; Herbert von Leisen; Ugo Gheraldi, ps. Vidal; Mallet; Robert Vidal. Ci sono copie di due opuscoli editi da Comité Populaire de Propagande quali supplementi a "L'Humanité": *Retour au programme....Rapport prononcé ...par Jacques Duclos....*, 22.7.1937; *Vive l'Espagne! Vive la paix!*, 28.7.1937. Inoltre, opuscolo edito dallo stesso Comité: *L'avenir de la culture. Discours prononcé le 23 juillet 1937 au Comité Central du Parti Communiste Français par Georges Cogniot...P. Vaillant-Couturier....Jean-Richard Bloch....*, Paris, s.d. ma 1937.
- *"1939-MSP-SE- "Lux". **I/34/2**". Città del Messico.
- *"1937-MSP-SE- "Luxembourg". **Stampa I/32/2**".
- *"[1933/1938]-MSP-SE- "Luxemburger Wort". **Stampa I/32/3**". Notizie su: giuramento dei professori universitari; leggi razziali; politica britannica in Palestina ed Arabia.
- *"[1932/1934]-USCG-SE- "La Luz". **I/51/11**". Madrid; giornale "*massonico ufficioso*"; direttore Luis Bello. Appartenente al gruppo finanziario Urgoiti, legato agli intellettuali progressisti che facevano capo a José Ortega y Gasset. Notizie su: gruppo cattolico Miquel; March; Manuel Aznar; Miguel Maura; Andrea Corpus Garcia de la Barga; "Tierra y Libertad. Seminari anarquista", Barcellona (c'è numero del 24.6.1932 e 1°7.1932); articoli del comm. Erminio Mariani, consigliere commerciale Amb. Madrid; Giuseppe Bottai; Eugenio Anzilotti; anarchici Bovone e Sbardellotto, loro condanna a morte; Aurelio Natoli, *La "idea viva" fascista contra Occidente*, in "Luz", 28.12.1932 (progressi del fascismo in Europa, universalità del fascismo, articolo di "Gazzetta del Popolo"; pretesa anteriorità del colpo di von Kapp rispetto al fascismo); de Zulueta (ambasciatore della Repubblica di Spagna presso la S. Sede dopo Pita Romero, già Ministro degli Esteri di Madrid).²⁴⁸⁵
- *"1941-MCP- "Luz". **I/60/2**". Guatemala.
- *"[1937/1938]-MSP-SE- "Luzerner Tagblatt". **Stampa I/54/62**". Corrispondente romano: Robert Hodel.

Busta 841

- *"1933/1940-MCP-SE- "Maasbode". **I/39/9**"

²⁴⁸⁵ F. Charles-Roux, *Huit ans ecc.*, cit., p. 180.

- *"1933/1940-MCP-SE- "Macedonia". **I/47/24**". Bucarest; organo dei romeno-macedoni. Notizie su: congresso di Gorna Giumaia; Italo Zingarelli; fermento del comm. Benucci direttore della Banca Commerciale Italiana di Sofia; corrispondenze da Sofia di Vittorio Foschini per il "Corriere della Sera".
- *"1932-MAE-US- "Macedonian Tribune". **I/52/75**". Giornale degli anarchici, stampato ad Indianapolis.
- *"1933-MAE-US- "La Macédoine". **I/54/14**". Ginevra.
- *"1937-SSSSP-SE- "Maclean's. Canada's National Magazine". **Stampa I/9/3**". C'è lettera di A. Beverley Baxter M.P. sul tema *The defeat of fascist Mosley* (1° 1.1937, p. 14).
- *"1939-MCP- "Maclean's Magazine". **NNCC**".
- *"1938-MSP-SE- "Madrid" pubblicazione edita a Barcellona. **Stampa I/51/3**".
- *"1936-MSP-SE- "El Maestro Rural". **Stampa I/34/5**". Messico.
- *"1937-MSP-SE- "Die Maedelschaft". "Fuehrer Blaetter". "Die Kamardschaft". **Stampa I/25/6**". Opuscoli irredentisti, in circolazione in Alto Adige. **Fuori posto: Stampa I/25/6**, 1937, "Archivio per l'Alto Adige", articoli che ne hanno provocato il sequestro: *Analogie d'Alsazia* e *L'Ente di rinascita agraria*; rivista stampata a Roma, Tipografia delle Terme, Lung. Anguillara, 9.
- *"1932-MAE-US- "Das Magazin". **I/25/111**". Berlino.
- *"1940-MCP-SE- "Magazine Digest". **I/52/58**". Toronto.
- *"1936-MSP-SE- "Magazine des Nations". **Stampa I/24/119**".
- *"1938-MSP-SE- "Magdeburgische Zeitung". **Stampa I/25/20**". Notizie su: Richard Peters.
- *"1933-USCG-SE- "Magyar Hazank". **I/57/28**". Notizie su: Transilvania.
- *"1940-MCP-SE- "Magyarország". **I/57/6**". **Fuori posto, I/57/6**, polemica di "Magyarsag" (26.7.1940) con "L'Osservatore Romano" quanto all'indicazione del numero di slovacchi (600.000) che abiterebbero in Ungheria; conte della Torre.
- *"[1932/1938]-MSP-SE- "Magyarsag". "Uj Magyarorszag". **Stampa I/57/12**". Noto la presenza di un sottofascicolo che poteva essere consultato solo dai funzionari; contiene telespresso 2667/861, 24.5.1938, Leg. Budapest a MAE/MCP, relativo al cambiamento di direzione del giornale (dimissione di Alessandro Pethoe che passa al demo-liberale "Az Est") e riaffermata adesione ai principi dell'estrema destra ungarista. Notizie su: Nino Guglielmi; Vito Mussolini; Giorgio Sziklay; "Popolo d'Italia" e vicende della sua sede e direzione (da Via Paolo da Cannobio, 35 a Via Arnaldo Mussolini; direttori: Arnaldo Mussolini, facente funzioni Sandro Giuliani; redattore capo, Vito Mussolini).
- *"1935-USCG-SE- Ma jeunesse en URSS. **Stampa I/24/73**".
- *"[1933/1937]-MSP-SE- "Makedonia". **Stampa I/28/13**". Salonicco. Notizie su: "Makedonika Nea", Salonicco; memorie del principe Sisto; *Pertinax*; rapporti Francia-Turchia; Pirro Santucci, vice console reggente il Cons. Gen. Salonicco.
- *"[1932/1933]-MAE-US- "Makedonika Nea". **I/28/7**". Notizie su: piani italiani riguardo Salonicco in relazione al collegamento stradale con l'Albania; articoli di V. Gayda sui Balcani e le organizzazioni segrete jugoslave.
- *"1934-USCG-SE- "Mala Antanta". **I/30/38**". Belgrado. C'è il numero 1, a. I, 22.4.1934.
- *"[1939]-MCP- "Malden Evening News". **NNCC**". Notizie su: Frank A. Bayrd.
- *"1935-USCG-SE- "Mali Istranin". **I/30/11**". Zagabria; giornale irredentista istriano. Ci sono i numeri: *Svibanj* 1930; *Travanj* 1930; Novembre 1934; *Listopad* 1934; *Prosinac* 1934; *Sijecanj* 1935; *Veljaca* 1935; *Ozujak* 1935; *Travanj* 1935; *Svibanj-Lipanj* 1935. **Fuori posto: NNCC**, 1932, "The New Age", organo ufficiale della massoneria statunitense di rito scozzese, ottobre 1932, p. 588, dove articolo (C., *Again Italy!*) di elogio funebre di Vittorio Domizio Torrigiani (morto 30.8.1932) con riferimenti al processo Zaniboni-Capello. Vedi Busta 231.
- *"[1933/1937]-SSSSP-SE- "La Mañana". **Stampa I/3/12**". Montevideo. Notizie su: ricordi del generale Atilio H. Frigerio, comandante l'aviazione navale dell'Uruguay ed ex allievo della scuola di Aviano (Udine), sul generale Giulio Douhet comandante del Battaglione Aviatori, nato a Caserta nel 1869 da padre piemontese, morto a 61 anni nella sua tenuta "La Checchina" (numero del 27.1.1934); inaugurazione in Roma della Via dell'Impero; commemorazione del 24.5.1918; Camillo Pellizzi succede al prof. Edmund Gardner sulla cattedra di lingua e letteratura italiana della London University, fondata da Antonio Panizzi.

- *"[1932/]1934-USCG-SE- "Manchester Guardian" e "Manchester Guardian Commercial". **I/27/52**". Notizie su: proposta dell'on. Marescalchi per sostituire il vino al the; articoli su Mussolini (*Mussolini in retrospect*; novembre 1932) e la finanza italiana (commento ad articolo di de'Stefani su "Corriere della Sera", ottobre 1932) di Cecil J. Sprigge, corrispondente da Roma fino al 1926, poi a Berlino (1926-1929) ed ora Financial Editor del giornale; costituzione della società Italia di Navigazione (febbraio 1932). Del "MG Commercial" ci sono i numeri: 16.12.1933, dedicato alla Palestina ; 2.6.1934, dedicato all'URSS; 14.7.1934, dedicato a Manchester to Merseyside.
- *"[1931/]1932-MAE-US- "Manchester Guardian Weekly". **I/27/60**". Copia del numero del 29.7.1932, dove articolo sul "cambio della guardia" e altro di Arnold Zweig, *What a Nazi win would mean*.
- *"1939-MCP-SE- "Manchuria Daily News". **I/26/8**". Notizie su; vice console reggente la Leg. A Hsinking, Piero Guadagnini.
- *"[1935/]1937-SSSSP-SE- Manifesto intellettuali francesi. **Stampa I/24/82**". C'è articolo: *Le manifeste des intellectuels français pour la défense de l'occident*, in "Le Figaro" 4.10.1935. Una lettera di Landini a Rocco, 3.11.1937, suggerisce di utilizzare l'elenco dei firmatari di questo documento contro l'applicazione di sanzioni all'Italia quale pietra di paragone degli ospiti francesi; a tal proposito invia notizie, non buone, circa la personalità di Roland Dorgelès.
- *"1937-MSP-SE- "Mantes Républicain". **Stampa I/24/135**".
- *"1933-MAE-US- Les manuels d'histoire et la guerre imperialiste. **I/24/110**".
- *"1939-MSP-SE- "La Marche du Monde" di Brusselle. **I/6/33**".
- *"1932-MAE-US- Marciatori della fame. **I/27/73**". Notizie sui disoccupati londinesi.
- *"1932-MAE-US- "Margunbladid" di Reykiavik. **I/16/7**". Notizie su: prima visita di di un rappresentante italiano in Islanda (17.7.1932).
- *"1939-MSP-SE- "Marianne". **I/24/104**". Notizie su: pretesa partecipazione di Edda Ciano alla rivista navel di Napoli e suoi atteggiamenti.
- *"[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Esercito americano; Marina, esercito, aeronautica SU. **NNCC**". Ritagli stampa statunitense.
- *"1935-SSSSP-SE- "Maroc Socialiste". **Stampa I/33/7**".
- *"1937-SSSSP-SE- "Marseille Libre". **Stampa I/24/88**".
- *"[1936/]1937-SSSSP-SE- "Marseille - National". "L'Heure Française". "La Provence Nationale". **Stampa I/24/32**".
- *"1936-MSP-SE- "Marseille Socialiste". **Stampa I/24/93**".
- *"1938-MSP-SE- "Marseille Soir". **I/24/17**". Notizie su: terrorismo sionista in Palestina.
- *"1934-USCG-SE- "Der Marxist". **I/54/37**". Zurigo.
- *"1937-MSP-SE- Marxsittich [?] Woelkenstein. Landesbeschreibung von Suedtirol. **Stampa I/5/55**".
- *"1934-USCG-SE- "Masses". **I/52/63**". New York. Notizie su: "New Masses"; Bianco Capraro.
- *"1933-MAE-US- "Match" giornale di Parigi. **I/24/187**". Notizie su: Stadio Mussolini a Torino (foto).
- *"[1934/]1940-MCP-SE- "Le Matin" (di Anversa). **I/6/8**". Notizie su: visita on. C.E. Basile ad Anversa.
- *"1940-MCP-SE- "Matin" di Beirut, Damasco. **I/50/7**".
- *"[1933/]1940-MCP-SE- "Matin" di Parigi. **I/24/109**". Notizie su: Henry de Korab; Louis Aubert.
- *"1937-MSP-SE- Matrimonio figlio del Duce. **Stampa I/29/44 (1937)**". Si tratta del matrimonio di Vittorio Mussolini ed Orsola Buvoli, di Milano.
- *"[1928/]1929- "Il Mattino". **Stampa I/54**". Lugano. Notizie su: giornalismo ticinese.
- *"[1936/]1937-MSP-SE- "Il Mattino" di New York. **Stampa I/52/6**".
- *"[1936/]1937-MSP-SE- "Il Mattino d'Italia" di Rosario. **Stampa I/3/5**". Notizie su: Augusto Cantagalli.

Busta 843

- *"[1930/]1933-MAE-US- "La Méditerranée". **Stampa I/24/30**". Marsiglia. Ci sono i numeri: 1°2.1933 (dove a p. 51 Pertev Bey, *L'essor de l'Albanie*); 1°1.1933 (dove a p. 5: P. de Zara, *Automnes italiens*, con progetto di apertura di Via dei Colli, poi dell'Impero).
- *"1939-MCP-SE- "Mediterranean Press Agency Ltd.". **I/24/230**". Londra e Parigi. Notizie su: pretea abdicazione di Vittorio Emanuele III.
- *"1932-MAE-US- "Der Meister [Jungdeutsche Monatschrift]". **I/25/29**". Berlino. Ci sono i numeri: a. VII, 3, 4 e 9. Direttore Artur Mahraun.

- *"1932-MAE-US- Mellon's. **I/27/25**". Note biografiche su Andrew Mellon, ambasciatore statunitense in Gran Bretagna al posto del generale Dawes.
- *"1933-USCG-SE- Rivista musicale "Melos". **I/25/135**". Mainz. C'è numero 10, ottobre 1933, dedicato a Das neue Italien. Fachismus und kunst, con articoli di Massimo Bontempelli, Nicola de Pirro, Alfredo Casella, Mario Labroca, Aristide Rotunno.
- *"1940-MCP-SE- "Men Only". **I/27/87**". Londra, rivista per le forze armate, edita da Arthur Pearson.
- *"1938-MSP-SE- Mensch und Sonnen di Suren. **Stampa I/25/124**".
- *"1934[/1935]-USCG-SE- Meraner Jahrbuch. **I/5/54**". Edito a Bolzano-Merano da Verlagsanstalt Vogelweider.
- *"[1933/]1935-SSSSP-SE- "El Mercantil Valenciano". **Stampa I/51/20**".
- *"1935-MSP-SE- The Mercantile Co. **Stampa I/27/87**". Ditta di Jullundur City, India.
- *"1932-MAE-US- Rivista "Il Mercato Tedesco" ("Der Deutsche Markt"). **I/25/10**".
- *"1932-MAE-US- "Mercury". **I/52/89**". Contiene prospetto statistico della delinquenza in Italia dal 1911 al 1931, redatto dall'Istituto Centrale di Statistica e commentato dalla DG Affari Penali del Ministero della Giustizia ed Affari di Culto.
- *"1935-SSSSP-SE- "Merkblatt des Bonifazius Werkes". **Stampa I/25/88**". Vienna. Notizie su: Alto Adige.
- *"[1936/]1937-MSP-SE- "Merkuryusz Polski". **Stampa I/45/8**". Periodico sovvenzionato dalla Legazione italiana (Bastianini). Ci sono i numeri: 1936/6-7, 8-9 e 29; 1937/2.
- *"1935-SSSSP-SE- "Le Merle Blanc". **Stampa I/24/288**". Parigi.
- *"1937-MSP-SE- "Il Merlo". **Stampa I/24/293**". Notizie su: razzismo (articolo di G.Tieben); Arturo Labriola; Carlo Bazzi; aggressione del direttore Giannini da parte di un collaboratore di "Nuovo Avanti" alla stazione del metro di Vaugirard.
- *"1938-MSP-SE- "Messenger de Millau". **Stampa I/24/292**".
- *"1932-MAE-US- "Messenger d'Athènes". **I/28/26**". Notizie su: dichiarazioni di Forge Davanzati, reduce da una visita in Grecia, sulla stampa italiana e la professione giornalistica; Mussolini che quale Presidente del Consiglio percepisce Lit. 6.000 al mese è obbligato a continuare la professione di giornalista (guadagna circa Lit. 10-15.000 ad articolo da "Associated Press") ("Messenger d'Athènes", 1°.12.1932).
- *"1934-USCG-SE- "Messenger de Téhéran". **I/43/3**". Ci sono i numeri: 23.8.1934; 26.8.1934; 3-31.10.1934.
- *"1933-MAE-US- "Messageries des Journaux [Librairie Hachette]". **I/24/175**". Notizie su: necessità di disporre di una disciplina univoca quanto all'ammioissibilità in Italia delle pubblicazioni edite all'estero; Giulio Calabi consigliere delegato di Società Generale delle Messaggerie Italiane, Bologna (sua lettera al cav. Bergamaschi del MAE, 10.6.1933); locale a Ventimiglia per effettuare lo smistamento delle pubblicazioni dirette in Italia.
- *"1940-MCP-SE- "Messageriess de la Presse". **I/28/7**". Salonico.
- *"[1927/]1938-MSP-SE- "Il Messaggero degli Italiani". **Stampa I/56/6**". Costantinopoli; diretto da Gilberto Primi. Notizie su: "Turkisch Post"; Camera di Commercio Italo-Orientale di Bari, on. Gaetano Re David; "Stambul". **Fuori posto: NNCC**, 1929, Tommaso Falu, redattore di "Pragai Magyar Hirlap" di Praga chiede facilitazione ferroviaria.
- *"[1935/]1936-MSP-SE- "Messaggero. Giornale degli Italiani in Centro America". **Stampa I/60/2**". Guatemala; fondato nel maggio 1929; diretto da Carlo Viancini. Ci sono i numeri: 18.8.1935; 25.8.1935; 31.8.1935; 8.9.1935; 6.10.1935; 13.10.1935. Notizie su: problemi di comunicazione con l'Italia; "All America Cable"; Paolo Cortese, Incaricato d'Affari a Guatemala; Fasci Italiani all'Esterio, Segreteria di Zona per le Repubbliche di Guatemala-Salvador-Honduras-Nicaragua, Mario Giaquinto Mira.
- *"1934-USCG-SE- "Messaggero degli Italiani di Trail". **I/9/10**".
- *"1932-MAE-US- "Messaggero Parrocchiale" di Chicago. **I/42/104**". C'è il n. 2, vol. XXVII, maggio 1932, dove a p.15 si smentisce che la Chiesa Metodista Episcopale Americana possa costruire un tempio sovrastante S. Pietro (Monte Mario, Villa Miani).
- *"1938-MSP-SE- "Messidor". **Stampa I/24/178**". Notizie su: Lucien Vogel, già direttore di "Vu" e "Petit Journal"; col. de la Rocque; "La Vie Ouvrière".
- *"1935-SSSSP-SE- "Le Messin". **Stampa I/24/155**". Metz. Articoli di Frédéric Certonciny su: stato dell'aeronautica militare italiana secondo il "Daily Herald" (27.12.1935, con foto di Italo Balbo ormai

Governatore generale della Libia); organizzazione sanitaria italiana in Etiopia (28.12.1935); console C. Eynard.

Busta 844

*"1940-MCP-SE- "Agenzia ritagli stampa "Metropol [Buero fuer Zeitungsauschnitte Metropol-Gesellschaft. E. Matthes & Co., Berlin-Charlottenburg]". **I/25/109**".

*"1940-MCP-SE- "La Métropole". **I/6/5**". Anversa. Notizie su: volontari belgi marxisti in Spagna; articoli di "Testis", pseudonimo di mons. Fontenelle (Busta 573); CAIE; Cesare Crispolti; caso Abetz; blocco navale britannico (novembre 1939); viaggio di Clodius in Italia (febbraio 1940); articolo biografico su Galeazzo Ciano (in pratica Conte Ciano).

*"1938-MSP-SE- "Metzer Katholischer Volksblatt". **Stampa I/24/403**". Metz. Notizie su: politica antiggiudaica del regime fascista e ruolo della Chiesa a protezione degli ebrei (Pref. Bolzano-SR a MCP-SE/Interno-Gabinetto e DGPS, G. 1431, 13.12.1938).

*"[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Giornali presentati al pubblico. "Memphis Commercial Appeal". **NNCC**". Notizie su: telegramma del Duce al gen. Cavallero nel quale lo prega di ricordarlo a tutti dopo l'avventura greca. Commenta il giornale: saranno gli italiani a chiedere al "pagliaccio" Mussolini se si ricorda di loro (29.4.1941).

*"1934/[1936]-USCG-SE- "Midi". **I/6/31**". Bruxelles. Inizialmente filo-fascista. Notizie su: direttore J. Van den Bossche; Florent Delmotte; "Midi-Journal"; Nino Settepani; "Matin" di Anversa; avv. Mario Salandra, figlio di Antonio.²⁴⁸⁶

*"1932-MAE-US- "Midi Socialiste". Vedi anche I/24/116. **I/24/55**". Toulouse. Notizie su: Edoardo Dai Pré; "L'Informatore", Toulouse; Pietro Villardi; Henri Berlia; Faraboli; Antonio Tamburini, console a Tolosa; fallimento Banca Commerciale Franco-Italiana, Tolosa; incidente di Traù; condizioni dei deportati a Lipari. Ci sono i seguenti numeri di "L'Informatore" dell'anno 1939, anno IV di pubblicazione, serie B: 2.4; 2.7; 1°.10; 8.10; 15.10; 12.11.

*"1938-MSP-SE- "Militaer Wochenblatt [Unabhaengige Zeitschrift fuer die deutsche Wehrmacht]". **Stampa I/24/94**". Berlino; redattore capo ne era il generale di Fanteria D. Wetzell. C'è il numero 45, a. XXII, 6.5.1938 (sulla copertina: foto dell'incrociatore leggero "Luigi Cadorna"); necrologio del magg. conte von Wartensleben, già archivista di *Heeresarchiv* Potsdam; corrispondenza del col. Rudolf Ritter von Xylander dal fronte spagnolo; recensione di articolo dell'ammiraglio Giuseppe Fioravanzo in "Nazione Militare" sulla posizione italiana nel Mediterraneo.

*"1939-MCP-SE- "Militaer Wochenblatt". **I/25/82**". Ci sono i numeri: 5.5.1939 (occupazione dell'Albania); 14.7.1939 (operazioni dell'ottobre 1917 sul Monte Kolovrat e Caporetto; opinioni italiane sulle operazioni di occupazione tedesca della Boemia e Moravia); 10.11.1939 (*Deutschlands Abwehrkrieg von 1939*; Paul Ruprecht, *Die Ergaenzung des kriegswichtigen bergbaulichen Rohstoffbesitze Deutschlands durch den russischen*).

*"[1931/1937]-MSP-SE- "Militarwissenschaftlichen Mitteilungen". **Stampa I/5/53**". Vienna. Notizie su: opera di Edmund Glaise-Horstenau sulla partecipazione austro-ungarica alla Grande Guerra;²⁴⁸⁷ Hubert Hager; copia di "Muenchner Neueste Nachrichten", 27.6.1937, con recensione dell'opera di Glaise-Horstenau.

*"1937-SSSSP-SE- Militarism in Japan. **Stampa I/52/32**". Autore del libro: Kenneth W. Colegrove, edito dalla World Peace Foundation, Boston-New York (ce n'è il riassunto).

*"[1939/1940]-MCP-SE- "Militaerwissenschaftliche Rundschau". **I/25/39**". Berlino. Notizie su: il giornale francese "Cyrano" (30.5.1939) ha dato notizia di un articolo di questo giornale ufficiale tedesco che avrebbe contestato la "nazificazione" della *Wehrmacht*; dubbi dell'US-Amb. Berlino circa l'esistenza di siffatto articolo (telespresso 4349. 13.6.1939, a MCP-SE).

*"[1941]-MCP- "Military Order of the Great World War". **NNCC**". Articolo (*Sad Mussolini!*; gennaio 1941) sulla situazione nella quale già si trovava Mussolini.

*"[1933/1934]-USCG-SE- "La Militrezistanto". **I/27/8**". Periodico in esperanto.

*"1934-USCG-SE- "Milliyet". **I/56/18**". Notizie su: articolo irridente di Aka Gunduz Bey su d'Annunzio.

²⁴⁸⁶ ACS, MCP, Gabinetto, 48, 298, suo progetto di sfruttamento minerario in Etiopia (agosto 1935); anche carte relative a giacimenti auriferi in Eritrea, progetto della "Cyanamid", curato da ing. Usoni, avv. Serrao e ing. Martin, segnalato da Virginio Gayda a Ciano (giugno 1935).

²⁴⁸⁷ K. Von Schuschnigg, *Un requiem ecc.*, cit., p. 376.

*"[1939]-MSP-SE- "Milwaukee Sentinel Wisconsin". **NNCC**". Gruppo Hearst; articolo favorevole alla politica italiana verso la Francia che ha occupato un tratto di territorio somalo ceduto all'Italia nel 1935.

*"1933-MAE-US- "Minerva". **I/2/10**". Rivista albanese. Notizie su: azione statunitense in Medio Oriente, Wallace S. Murray; Bernstein, ministro USA a Tirana.

*"1932-MAE-US- Mir-Anwaruddin. [Direttore di] "The Advocates' Chronicle". **I/27/18**". Royapettah, Madras.

*"[1932/]1935-SSSSP-SE- "Miroir du Monde". **Stampa I/24/147**". Parigi. C'è il numero del 17.12.1932, dove (p.800) articolo con foto su Stromboli. Notizie su: articoli di Yves Brayer e di S. Raffalovich su Mussolini (luglio 1935, con notizia su "Regime Fascista") ed articolo di Jacques des Roches sulla giornata del Re d'Italia (21.10.1933, p. 431). **Fuori posto: I/24**, 1931, sequestri di "Vie Parisienne", "Vreme", "Morgenblatt" e "Buehne" (austriaco per annunci pubblicitari di foto pornografiche sul numero 315, 1°.11.1931, dove articolo su Arthur Schnitzler); sottofascicolo di "Les Annales", vuoto perché in visione al Capo del Governo;

*"1936-MSP-SE- "El Misionero". **Stampa I/51/34**". C'è il numero di maggio 1936.

*"1932-MAE-US- Misiski Kalendar sv. Ptera Klavra. **I/30/72**". Zagabria.

*"1937-MSP-SE- "Misr". **Stampa I/18/37**". Cairo; organo copto. Notizie su: "Al Misri", Cairo; Cesare e Samuele Tadros el Mencabadi; copia del numero di "Misr", 11.11.1937; rivendicazioni egiziane su Palestina e Libia ("Corriere della Sera", 17.11.1937).

*"1938-MSP-SE- "Misr el Fatat". Partito Giovane Egitto. **Stampa I/18/16**". Notizie su Francesco Malgeri, direttore di "Il Messaggero" di Roma.

*"1938-MSP-SE- Missione spagnola a Roma. **Stampa I/51/27**". Contiene documenti relativi a:

-missione rappresentante la Spagna Nazionale nella giornata della solidarietà spagnola. Ne facevano parte Juan Ignacio Luca de Tena di "ABC", Garcia Garcia, Borrás, Ibarra Amparo de la Vega, gen. Moscardò (che però non partì);

-missione di 220 insegnanti, a capo della quale era lo storico Antonio de Ballesteros.

Busta 845

*"1936-MSP-SE- Agenzia "Mitropress". **Stampa I/27/69**". Londra. Notizie su: V. Gayda.

*"1935-SSSSP-SE- "[B.Z. am] Mittag". **Stampa I/25/98**". Berlino.

*"1939-MCP-SE- "Der Mitteldeutsche". **I/25/114**". Berlino.

*"1940-MCP-SE- "Miyako". **I/26/10**". Tokio. Notizie su: Shimojo, di "Domei"; invio in Italia di 45.000 soldati tedeschi ed aerei (22.5.1940), notizia smentita .

*"1938-MSP-SE- "Mlada Hrvatska". **Stampa I/30/4**". Zagabria. Ci sono questi numeri del 1937: 29 *Kolovoza*; 5, 19, 26 *Rujna*; 3, 10, 17, 24 *Listopada*.

*"1938-MSP-SE- "Maldost". Rivista. **Stampa I/30/41**". Belgrado. C'è il numero di *Jyhn* 1938.

*"[1938/]1939-MCP-SE- "Organizaçao Nacional Mocidade Portuguesa". **I/46/14**". C'è il "Boletim 1938".

*"1933-MAE-U- "Moderne Bauformen. Monatshefte fuer Architectur und Raumkunst". **I/25/123**". Stoccarda; edita da Julius Hoffmann. C'è il numero agosto 1933, *Das Neue Italien* (due copie).

*"1934-USCG-SE- "Modern Monthly". **I/52/81**". Washington. C'è il numero settembre 1934, dedicato al simposio *Will fascism come to America?*; contributi di: Stuart Chase, Charles A. Beard, Theodor Dreiser, Norman Thomas, Horace M. Kallen, Waldo Frank, V.F. Calverton.

*"1940-MCP-SE- "Modern Screen". **I/52/93**". New York.

*"1938-MSP-SE- Mohaieddin el Ansi. **Stampa I/18/20**". Giornalista, forse yemenita, Abd el Ghani aveva proposto di sovvenzionarlo perché abbandonasse la campagna antitaliana su "El Rabita el Arabia" e "El Shabab".

*"1932-MAE-US- "Le Mois". **I/24/188**".

*"1933-MAE-US- "Le Mois-Synthèse de l'activité mondiale". **I/24/56**". Parigi.

*"[1934/]1939-MCP-SE- "Mokattam". **I/18/12**". Cairo. Notizie su: dubbi del sen. Castellani sulla guerra d'Etiopia; opera su *Mussolini* di Karim K. Tabet; questione capitolare e tribunali misti; Sceikib Arslan e partito nazionale siriano; aviazione italiana; parallelo Hitler-Mussolini (11.8.1934); articolo di Eleanor K. M'Donnell ("New York Times", 10.6.1934) sullo spettacolo del GUF fiorentino dedicato al camion 18 BL; atteggiamento dei paesi arabi nei confronti del conflitto italo-abissino.

*"1936-MSP-SE- "Der Moment". Stampa **I/45/6**". Organo ebraico di Varsavia, sovvenzionato, come anche il "Kurjer Polski", da Amb. Varsavia (Bastianini), perché pubblicasse articoli favorevoli alla posizione italiana in Abissinia.

*"[1933/]1934-USCG-SE- "Le Moment". **I/54/15**". Ginevra. Notizie su: Aldo Dami (nato Ginevra 23.3.1898; laureato in lettere all'Università di Ginevra; servizio militare in Italia; insegnante alla Scuola Normale Superiore di Budapest); fondato da Alfredo Hefter (nato a Jassy 1°.12.1892; con foto), ebreo romeno espulso dalla Svizzera nel marzo 1934 per avere pubblicato un articolo contro il cancelliere Dollfuss; espansione del fascismo in Europa Centrale; Giorgio Oltremare; De Toledo; Charles Kubick ; Léon Gouy Odier; espansione del fascismo nell'Europa Centrale e nei Balcani; probabile fine della monarchia in Italia; mons. D'Herbigny e politica della S. Sede nei confronti dell'URSS (articolo di M. Pobers); realtà dei campi di concentramento in Germania (8.10.1933). Ci sono i numeri del: 1° (numero 1, a. I)-5- 8-12-15.10.1933.

*"1938-MSP-SE- "Il Momento" quindicinale edito a Parigi. **Stampa I/24/242**". Editto da Unione Anarchica Italiana.

*"[1934/]1937-MSP-SE- "El Momento Argentino". **Stampa I/3/64**". Diretto da P. Aloisi. Organo della Legion Argentina contra el Comunismo.

*"1932-MAE-US- "Il Monarchico". **I/20/5**". Tallinn.

*"1939-MCP-SE- "Le Monde". **I/6/42**". Bruxelles; comunista.

*"[1938/]1939-MSP-SE- "Le Monde Arabe". **I/54/9**". Ginevra e Parigi. Direttore: Raafat Chambour.

*"1938-MSP-SE- "Monde Ouvrier". **Stampa I/24/348**". Parigi. Notizie su: articoli contro il razzismo e l'antisemitismo (José Grant).

*"[1938/]1939-MCP-SE- "Il Mondo". **I/52/44**". New York. C'è il numero 15.12.1938, dove articoli di Max Salvatori; Guglielmo Ferrero; "Antonio Morreno"; Pietro Nenni (che cita articolo di Georges Seldes); recensioni di opere di Ignazio Silone e Max Ascoli).

*"1939-MCP-SE- "Il Mondo Slavo". **I/44/5**". Lima.

*"[1934/]1935-USCG-E- "Der Montag". **I/25/7**". Berlino.

*"1932-MAE-US- "MM Der Montag Morgen". **I/25/179**". Berlino; direttore Fritz Kaufmann. C'è il numero del 21.11.1932, con articoli sull'attentato dinamitardo contro il presidente Herriot e sul quartiere generale nazista al Kaiserhof (con caricature di Hitler, Goering e di Mussolini quale sole della costellazione tedesca ed ungherese).

*"1938-MSP-SE- "Montagsblatt". **Stampa I/10/17**". Praga. Notizie su: battaglia del Piave.

*"1933-USCG-SE- "Berliner Montagspost". **I/25/132**". Berlino; edito da Ullstein; direttore Heinz Medefind. Notizie su: relazioni franco-tedesche; decennale della Repubblica turca festeggiato a Berlino; compleanno di Goebbels; commemorazione del *Pour le Mérite Flieger* Oswald Boelcke.

*"[1932/]1935-SSSSP-SE- "The Montreal Daily Star". **Stampa I/9/3**". Notizie su: comportamento dei soldati italiani nella Saar; caricatura sul rapporto di subordinazione di Hitler con Mussolini (maggio 1932).

*"1933-MAE-US- "The Montreal Gazette". **I/9/6**". Toronto. Notizie su: "The Mail and Empire, Toronto"; "The Toronto Star Weekly"; "The Globe, Toronto"; armi italiane vendute all'Austria; opere su Mussolini di H. L. Pritchard e D.J. Van Bommel O.B.E.

*"[1934/]1935-SSSSP-SE- "Der Morgen". **Stampa I/5/36**". Vienna. Notizie su: porto franco di Trieste; Otto Heilig, redattore capo; Hans Bekessy; Herriot;

*"1939-MSP-SE- "Morgenbladet". **I/38/6**". Oslo. Notizie su: "Myres Pressebyraa".

Busta 846

*"[1931/]1940-MCP-SE- "Morgenblatt". **I/30/6**". Zagabria. Notizie su: "Novosti"; "Slovenec"; "Jutro"; Otokar Pazur; Bobek Iosip; Hrvoje Macanovic; uccisione Daut Hodga; mon. Korosec; "Vreme" e Danilo Gregoric; tentato attentato a Mussolini di Rodolfo Puselli e Ida Caroni (17.4.1935); presunto attentato hitleriano contro "Il Giornale d'Italia" (21.8.1934); crisi della Banca Commerciale Italiana (6.11.1931).

*"1932-MAE-US- "Morgenpost". **I/5/61**". Vienna.

*"[1934/]1936-MSP-SE- "Mornar". **Stampa I/30/18**". Sussak; diretto da Viktor Car Emin ps. "Rokac". Ci sono i numeri: febbraio 1934; luglio 1935; novembre 1935; dicembre 1935.

*"1930- "The Morning Post", numero unico dedicato all'Italia. **I/27**". I quattro fascicoli intitolati a questo quotidiano conservatore sono tutti largamente dedicati alle sovvenzioni italiane che, tuttavia, non ne evitarono la chiusura.

*"1931- "Morning Post". **I/27**". Notizie su: mobilitazione masse fasciste nella Venezia Euganea ("Giornale d'Italia", 16.7.1931).

*"[1930/1932-MAE-US- "Morning Post". **I/27/4**". Corrispondente a Roma: Ion S. Munro; intervista a Mussolini (21.7.1932); magg. Jones; Pollock; G. Inman; fascicoli relativi ai contributi versati o da versare da Governatorato di Roma; ENIT; Colonie; Comunicazioni; minaccia italiana di abbandonare la Società delle Nazioni. **Fuori posto: NNCC**, Promemoria (23.3.1932, con visto di V.E. Terragni il quale i occupava anche della pratica "Morning Post") di Paul Gémon, amministratore generale di "Paris-Midi" e "Paris-Soir", amico di Léon Nemanoff, propone al governo italiano un accordo di collaborazione giornalistica.

*"1934-USCG-SE- "Morning Post". **I/27/82**". Notizie su: piano di attacco marittimo della Gran Bretagna dell'amm. Scheer (1918); confini sud-orientali della Libia; assassinio Dollfuss; articoli di Mussolini (marzo 1933); J.R. Cogger; dichiarazioni Stahrenberg.

*"1938-MSP- Stampa americana. La morte dell'Austria. **NNCC**". Ritagli stampa.

*"[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Morte di Balbo. **NNCC**". Ritagli stampa statunitensi.

*"[1941]- Morte di Bruno Mussolini. **NNCC**". Ritagli stampa statunitensi. Con il capitano Bruno Mussolini morirono il tenente pilota Francesco Vitalini ed il motorista Angelo Trezzini. Il suocero prof. Guido Ruberti, critico teatrale, era direttore della divisione per l'arte contemporanea del Ministero dell'Educazione Nazionale.

*"1936-MSP-SE- Rivista "Morze". **Stampa I/45/13**". Varsavia. Notizie su: realizzazioni italiane in Tripolitania.

*"1935-SSSSP-SE- "Moscow Daily News". **Stampa I/48/5**". Mosca. Notizie su: Cecoslovacchia; Anschluss; Karl Radek.

*"1939-MCP-SE- "Moscow". **I/48/8**". Mosca. Notizie su: occupazione dell'Albania (articolo di "Politicus").

Busta 847

*"1932-MAE-US- Moti rivoluzionari in Brasile. **I/7/15**".

*"1939-MCP-SE- "Movie Humor". **I/52/60**". New York.

*"[dicembre 1932 e gennaio/novembre]1933-MAE-US- Movimento hitleriano. **I/25/11**". Noto, presenti:

-*Faschismus und National-sozialismus*, in "Freie Stimmen" di Klagenfurt, 28.12.1932;

-*Das brune Haus liegt an der Ruhr. Hochzeit mit der Hochfinanz*, in "Die Welt am Montag", 9.1.1933;

-*Hitlers rote Rosen fuer eine Juedin*, in "Muenchener Post", 13.1.1933; Hitler invitato a casa del maggiore Renzetti a Berlino, ha donato delle rose alla padrona di casa, una ebrea di Gleiwitz; erano presenti anche molti invitati ebrei;

-J. Bainville, *Hitler et Mussolini*...., in "Liberté", 4.2.1933: sottolinea come, a parer suo, Mussolini dovrà pentirsi di avere esportato il fascismo in Germania e di avere perso così il monopolio del "dinamismo";

-*Mussolinis Gruss an Reichsminister Goering*, in "Der Freiheitskampf", 9.2.1933;

-intervista di Hitler al "Sunday Express";

-sunto di articolo sul gabinetto Hitler di Coudenhove-Kalergi, in "Paneuropa", febbraio 1933;

-*Roma 1922-Berlino 1933. Paralleli e differenze*, in "Hofer Anzeiger", 5.3.1933;

-*Racisme et antisémitisme. Hitler condamné par Mussolini*, in "Oeuvre", 7.3.1933;

-articolo su conferenza di G.K. Chesterton su fascismo e hitlerismo, in "Morning Post", 23.3.1933;

-articolo di Sommi Picenardi, *Tra Hitler e Israele*, in "Regime Fascista", 31.3.1933;

-*Risultati di una campagna d'odio*, in "Giornale d'Italia", 2.4.1933; a proposito della campagna hitleriana antiebraica e prevedibili reazioni della comunità ebraica;

-*Jexas, Hitler va.t-il s'emparer de l'Autriche?*, in "Le Peuple", 4.4.1933;

-*Nicht Isolierung, sondern Verstaendigung*, in "Reichspost", 21.4.1933 (c'è il numero completo);

-lettera di Geo. W. Carns, reduce da Lipsia, che mette in guardia Mussolini dal pericolo nazista (maggio 1933);

-*"Volkischer Beobachter"*, 11.5.1933: inaugurazione del I Congresso del Lavoro tedesco;

- messaggio di Hitler a Danzica, in "Wolff's Telegraphisches Buero. Erste Frueh-Ausgabe", a. 84, n. 1275, 28.5.1933 (poi: "WTB");
- Notevoli dichiarazioni di Hitler. Noi non vogliamo nulla dall'Austria*, in "Messaggero", 23.6.1933;
- Die Presse in neuen Staat. Der Reichskanzler zu der Zeitungsverlegern*, in "Koelnische Zeitung", 28.6.1933;
- copia del giornale antifascista "Die Aktion", Parigi, 13.7.1933;
- discorso di Hitler alla radio, riconoscimento dei Cristiani Tedeschi, in "WTB Nacht Ausgabe", n. 1777, 22.7.1933;
- introduzione del saluto obbligatorio tedesco, che si pretende esistesse dai tempi di Lutero, in "Lokal-Anzeiger", 11.8.1933;
- violento discorso di Hitler ai giuristi tedeschi su diritto e razza, Lipsia 3.10.1933; discorso reso pubblico solo parzialmente (con ritaglio "WTB", senza data);
- intervista di Hitler al "Daily Mail", 19.10.1933 3 "WTB Erste Nachmittags-Ausgabe", n. 2608, 19.10.1933;
- discorso di Hitler a Kelheim, in "WTB Nacht Ausgabe", n. 2643, 22.10.1933;
- discorso di Hitler allo *Sportpalast* di Berlino, in "WTB Mittags-Ausgabe", n. 2670, 25.10.1933;
- discorso di Hitler a Norimberga per i funerali del soldato Schumacher, ucciso in un incidente alla frontiera con l'Austria, in "WTB Vormittags-Ausgabe", n. 3047, 28.11.1933.
- *)[1932/]1933-MAE-US- Movimento tradizionalista "Reaccion". **I/51/10**.
- Ci sono copie di (quasi tutti con timbro "GULLINO A.T.G. MADRID" del giornalista Cesare Alessandro Gullino):
- Los hermanos tres puntos*, Madrid, s.d.;
- El proletario ruso*, s.l., s.d.; dal libro di Douillet, Console del Belgio in URSS;
- *Discurso....Excmo Sr. D. Antonio Goicoechea. Tem: Posicion de las derechas en el momento actual*, Madrid, 1931;
- Extracto del programma de Accion Popular (ante Accion Nacional) aprobado...* 3.12.1931;
- Junta Suprema Tradizionalista. *Dios, Patria, Rey, Doctrina tradizionalsta del ideario de [Vazquez] de Mella*, Madrid, 1932;
- Junta Suprema Tradizionalista. *Programa doctrinal. La Nacion y el Estado*, Madrid, 1932;
- Accion Popular. Programa aprobado por la Asamblea deliberante de Accion Popular*, Madrid, 1932 ;
- La ley funesta contra la tirania masonica en las escuelas*, Madrid, 1932;
- J. Ruiz Fernandez, *Como podemos y como debemos ir a la politica*, Madrid, 1932;
- Asociacion Femenina de Accion Nacional. Conferencia. Excma Sra. D.a Juana Salas de Jimenez. Tema: Ante la crisis de la Familla*, Madrid, 1932;
- Conferencia tradizionalista por D. Esteban Bilbao. Tema posicion del tradizionalismo en la politica actual*, 11.12.1932;
- Por los legitimos derechos del Clero español. Discurso...don Ramon Molina y Nieto en la sesion de las Cortes Constituyentes del die 23 de Decembre de 1932*, Toledo?, s.d.;
- "Accion Popular"*, a. I, n. 16, 30.12.1932;
- "Reaccion"* 31.12.1932;
- "Union Española"*, a.I, n. 1, 6.1.1933.
- *)1940-MCP-SE- "Munca si Voe Buna". **I/47/17**". Bucarest; direttore Mihail Sadoveanu; redattore Octav Livezeanu. C'è il numero 1°.8.1940, con articoli di Benone Negretu e Giuseppe Menotta. Notizie su: organizzazioni giovanili in Italia.
- *)1932-MAE-US- "Muenchner Ausburger Abendzeitung". **I/35/8**". Organo dei tedesco-nazionali di Alfred Hugenberg. Notizie su: proteste contro le aspirazioni coloniali italiane (*Eine notwendige Korrektur*, 27.6.1932); *Italianiche Ansprueche und Angebote. Deutsche Wunke an Frankreich*, 18.5.1932.
- *)1940-MCP-SE- "Muenchner Illustrierte Presse". **I/25/106**".
- *)[1937/]1939-MCP-SE- Mostra (III) Salone Internazionale Aeronautico a Milano. **I/29/59**". Doveva tenersi dal 2 al 17.10.1939, nel Salone dell'Aeronautica della Fiera di Milano; fu sospeso. Il II Salone aveva avuto luogo nel 1937. C'è copia di:
- Fiera di Milano. Relazione sul Secondo Salone Internazionale Aeronautico. Milano 2-17 ottobre 1937<XV*, Milano, s.d.; con molte foto;
- Regolamento generale del III Salone Internazionale Aeronautico*, 28.10.1938;

- pieghevole, in dieci lingue, edito dall'ente organizzatore per il III Salone.

L'Aeronautica-DG Aviazione Civile e Traffico Aereo-Sez. I (generale di squadra aerea A. Pellegrini) decise la riduzione delle tariffe di viaggio da parte di Ala Littoria S.A. (Aeroporto C. Carra, Roma) ed Avio Linee Italiane S.A. (Via Calabria, 48, Roma) (dispaccio 17597, 23.6.1939).

"1937-MSP-SE- Mostra del Tessile Nazionale. **Stampa I/29/19**". Si tenne a Roma, al Circo Massimo, nel novembre 1937. Prima delle leggi razziali, per indicazione della PCM - dott. Catenacci, dal banchetto (Palazzo Venezia, 13.12.1937) offerto dal Duce ai dirigenti della Mostra fu escluso il giornalista Kurt Kornicker, di "Textile" di Amsterdam, perché ebreo (appunto SE per Gabinetto, 11458/2137, 30.11.1937; appunto SE per il Ministro, 11966/126, 17.12.1937). Notizie su: barone Fassini e CISA Rajon; Federcanapa (presidente Roberto Roversi) ed omaggio al Duce del volume da questa edito sulle fibre tessili italiane e dell'Impero; André Hennebicq, di "Le Pays Réel"; Kazimierz Jablowski, di "Tygodnik Handlowy"; "UFA"; "Paramount News"; "Fox Movietone"; "Metrotone"; "Universal News"; Pathé News; Minifie; Lumby, di "Times"; Whiteleather di "Associated Press"; John Munro di "Daily Mail"; Paul Gentizon di "Tems"; Bernardo Scheffer, di "DNB"; H.C. von Muehlen, di "N.S. Zeitungsdienst Graf Reischach".

Busta 848

*"[1932/]1939-MSP-SE- "Muenchner Neueste Nachrichten". Precedenti 1935: I/25/15. I/35/1. **I/25/40**". Monaco di Baviera; cattolico; filo-monarchico, molto sensibile alla questione alto-atesina. Originariamente l'azionariato della società proprietaria del giornale era ripartito fra: gruppo Haniel (53%); Scharrer (16%); nel giugno 1932 il barone Cramer Klett, vicino al card. Faulhaber, rilevò il pacchetto di maggioranza. Notizie su: "Suddeutsche Sonntagspost", supplemento domenicale del giornale, A. Betz; disoccupazione diminuita in Italia (1932); visita a Roma di Ismet Pascià; orientamento del corrispondente da Roma, Kurt Kornicker; discorso di Hitler a Berchtesgaden (luglio 1932); "Die Frau" supplemento domenicale del giornale e ONMI; articolo sui Moschettieri del Duce, loro pratica della scherma a torso nudo²⁴⁸⁸ (19.4.1934; vedi anche Busta 601, Morton Eleanor); sequestro del giornale per una vignetta intitolata *Italienisch-franzoesische Solidaritaet* ed attentato di Pavelic e Kwaternik (28.10.1934); conflitto etiopico; Alto Adige e italianizzazione dei cognomi; sviluppo della R. Aeronautica dopo la partenza del maresciallo Balbo ad opera del generale Valle; "Dresdner Nachrichten"; arresto del barone Paul Sternbach, difensore della razza tedesca in Alto Adige; Ernst Hanfstaengl, *Chef der Aulands-Abteilung der NSDAP*; [Mario?] Franchini; disordini in Somalia per la costruzione di una strada; disordini a Rodi; rivoluzione hitleriana, leggi anti-semitiche, raffreddamento dei rapporti fra Italia e Germania, sostituzione di molti corrispondenti tedeschi a Roma e loro sostituzione con elementi ostili all'Italia (Obermaier; von Maltzahn; coniugi Hiltebrandt; von Langen, sostituto di Kurt Armin); SE invitò Amb. Berlino a chiederne al governo di Berlino la progressiva sostituzione (dispaccio 8203/254, 15.10.1935, MSP-SE-E. Grazi a B. Attolico a Berlino); Max Aman [*recte* Amann], controllante la Knorr & Hirt, società proprietaria del giornale, nominò direttore di questa società Max Mender, già direttore della Franz Eher Verlag, anch'essa controllata da Amann;²⁴⁸⁹ Ernst Hohenstatter direttore del giornale fino al novembre 1938, quando fu sostituito da Gieselher Wirsing per essere entrato in contrasto con Dietrich (telespresso 11799, 8.11.1938, Cons. Gen. Monaco a MCP/MAE/Amb. Berlino); Mostra Antibolscevic, Monaco, sezione italiana "*Marsch auf Rom*"; espulsioni dall'Etiopia, preteso atteggiamento remissivo del conte Ciano nei confronti dell'ambasciatore Drummond, articolo di Heymann (aprile 1937); libro del generale Alfred Krauss, *Il miracolo di Caporetto*, Monaco, editore Lehmann; dr. Dietrich; matrimonio e leggi razziali, conclave, Yves de la Brière (appunto SE per Gabinetto, 1658/289, 8.3.1939); Giovanni Ansaldo, direttore di "Telegrafo"; articolo di E. Dollmann su Mostra dell'Arte del Settecento a Bologna (giugno 1935); Via dell'Impero, chiamata dal popolino romano "*Via che conduce alle rovine*" (dicembre 1935); Riccardo Gualino confinato alle Lipari. Ci sono copie (intere o stralci) dei numeri di: 21.6.1932; 20.11.1932 ("Die Frau"); 28.10.1934; 17.2.1935; Aschermittwoch 1935; 3.3.1935; 23.5.1935; 22.1.1937; 2.3.1938; 4.11.1938.

²⁴⁸⁸ Tale pratica schermistica era abbastanza diffusa negli anni Trenta. Le stoccate erano testimoniate dal segno che lasciava sulla pelle la "punta d'arresto", cioè un cilindretto dotato di tre o quattro piccole cuspidi che veniva fissato sulla punta della lama della spada. Naturalmente il pericolo era la possibile penetrazione nell'ascella.

²⁴⁸⁹ Vedi: G. Fabre, *Il contratto. Mussolini editore di Hitler*, Bari, 2044, *passim*.

- *"1932-MAE-US- "Muenchner Post". **I/35/7**".
- *"[1932/]1938-MSP-SE- "Muenchner Zeitung". **Stampa I/25/16**". Notizie su: famiglia reale del Montenegro (maggio 1937); articolo del maggiore Renzetti su "Gerarchia" ripreso in sintesi (*Die Regierung hat keine Basis, weder im Parlament noch im Volk*, in "Voelkischer Beobachter", 24.9.1932); governo del Sud Tirolo; Petrarca -Haus, Colonia; conferenza di U. von Hassell, *La missione europea dell'Italia e della Germania*; H. Frenzel, *Alfredo Oriani*; rivolta di un reparto di truppe camellate a Nalut ed uccisione del tenente Biondi (gennaio 1936); incidenti caserma di Maia Bassa; sorveglianza vescovo di Bressanone Geissler.
- *"1940-MCP-SE- "Mundial". **I/58/6**". Montevideo. C'è a. I, n. 1, aprile 1940 con vicenda della *Graf von Spee* e molte caricature antifasciste.
- *"1937-MSP-SE- "Mundo Aeronautico". **Stampa I/3/51**". Buenos Aires. Notizie su: Gastone Martini e Paolo Nobili.
- *"[1936/]1938-MSP-SE- "Mundo Argentino". **Stampa I/3/18**". Buenos Aires. Notizie su: Magda de Fontanges; Violet Gibson; Angelica Balabanoff.
- *"1936-MSP-SE- "Mundo Obrero". **Stampa I/51/46**". Madrid.
- *"1938-MSP-SE- "Municipal Journal". **Stampa I/27/48**". Londra. Notizie su: case popolari a Mantova.
- *"1936-MSP-SE- "The Muscle Shoals Tribune". **Stampa I/27/80**". Sheffield, Alabama. Notizie su: Anna Platt Todd, Napoli.
- *"1936-MSP-SE- "Muser Zeitung". **Stampa I/45/11**". Giornale ebraico di Byalostock. Notizie su: esaltazione di Casa Savoia e del Fascismo (numero 22.3.1936).
- *"1940-MCP-SE- "El Mussavar". **I/28/6**". Cairo.
- *"1940-MCP-SE- Mussolini e il suo popolo. È possibile il fascismo in Francia. Mussolini, Ciano, Badoglio. **I/30/41**". Ci sono tre copie dell'opuscolo, in cirillico, edito a Belgrado nel 1940, d'accordo con la Legazione d'Italia (addetto stampa Amor Bavaj), da un centro editoriale amico.
- *"1934-USCG-SE- Mussolini falla...[na Assembleia do Conselho das Corporações]. **I/7/19**". Opuscolo di Pietro Mastrolorenzo, Minas, 1934 (quattro copie).
- *"1939-MSP-SE- Mussolini's great mistake in Spain. **I/27/21**". Opuscolo edito a Londra.
- *"1933-MAE-US- Mussolini speaks. Film. **I/52/71**". Prodotto da Columbia Pictures Corporation e gradito a Mussolini (telegramma in partenza Gabinetto a Cons. Gen. New York, 3191/29 PR, 30.3.1933). Però non ne fu consentita la proiezione in Italia, asserendo che era "datato" (telegramma in partenza 12470/PR, 29.11.XII, USCG-Ciano ad Harry Cohn, presidente Columbia ecc., Hollywood).
- *"1933-USCG-SE- "Mutasti Grhl". **I/30/76**". Pubblicato a Celovec, dalla Sant'Ermagora.

Busta 849

- *"1940-MCP-SE- "Nachtausgabe". **I/25/8**". Berlino. Notizie su: raffronto fra il discorso "pacifico" di Hitler all'Ehrenbreitstein e quello "bellico" di Mussolini alla fine delle grandi manovre; Friedrich Huffong.
- *"1935-SSSSP-SE- "La Nacion". **Stampa I/11/9**". Santiago del Cile.
- *"1939-MCP-SE- "La Nacion". **I/61/3**". La Paz.
- *"1933-MAE-US- "Nacion". **I/51/49**". Madrid. Noto: José Calvo Sotelo, *Mas sobre el fascismo*, 27.9.1933; Juan Laguia Lliteras; British Union of Fascists.
- *"1932-MSP-SE- "El Nacional". **Stampa I/34/7**".
- *"1937-SSSSP-SE- "Nadal Pildis". **Stampa I/20/6**". Tallinn.
- *"1936-MSP-SE- "El Nadiyah". **Stampa I/50/9**". Costantina, Algeria.
- *"1936-MSP-SE- "Nahda". **Stampa I/55/6**". Tunisi. Notizie su: "Le Phare de Tunis".
- *"1934-USCG-SE- "Nahdat el Chabiba". **I/18/4**". Cairo; organo del movimento wafdisto giovanile.
- *"1934-USCG-SE- "Napred". **I/30/40**". Belgrado; organo di Narodna Odbrana.
- *"1939-MSP-SE- "Napredak". **I/4/2**". Sydney.
- *"1936-MSP-SE- "Napredni Gospodar". **Stampa I/30/51**". Notizie su: libro di Paolo Drigo, *Claustra Provinciae*, polemica con Cmelik.
- *"1933-MAE-US- "Narod". **I/30/55**". Sarajevo.
- *"1935-SSSSP-SE- "Narodna Odbrana". **Stampa I/30/17**". Bled.
- *"1936-MSP-SE- "Narodna Otbrana". **Stampa I/8/3**". Sofia. Organo Ministero della Guerra. Notizie su: Dodecaneso, sua importanza strategica.

- *"1932-MAE-US- "Narodna Svijest". **I/30/40**". Ragusa.
- *"1934-USCG-SE- "Narodna Svijest". **I/30/57**". Ragusa. Notizie su: attacchi massonici nei confronti della S. Sede, accusata di appoggiare il governo italiano contro i croati, mons. Fogar, Marsotti e Sirotti.
- *"1933-USCG-SE- "Narodne Novine". **I/30/75**". Zagabria. Notizie su: ruolo dell'Italia nella Grande Guerra.
- *"1935-USCG-SE- "Narodna Tribuna". **I/30/13**". Sebenico.
- *"1935-SSSSP-SE- "Narodna Volja". **Stampa I/30/44**". Sussak. Notizie su: Gjuro Ruzic.
- *"1933-USCG-SE- "Narodni Dennik". **I/10/24**". Bratislava. Notizie su: preteso appoggio vaticano al ritorno degli Asburgo; Montagu Norman, vero autore del Piano Tardieu.
- *"1937-MSP-SE- "Narodni Listy", di Praga. **Stampa I/10/21**". **Fuori posto: Stampa I/30/58**, 1932, "Narodni List", Sussak.
- *"1938-MSP-SE- "Narodni Politika". **Stampa I/10/18**". Praga. Notizie su: turismo in Italia e controlli di polizia.
- *"1938-MSP-SE- "Narodni Vyzva". **Stampa I/10/7**". Praga. Notizie su: Gruppo Nuova Cecoslovacchia. **Fuori posto: Stampa 3/646**, maggio 1937, Maddalena Le Ferrier, o Madeleine Montagnes, o Magda Fontanges, attentato al conte Charles de Chambrun; articolo su "Panamerica", Panama, 31.3.1937.
- *"1932-MAE-US- "Narodno Slovo". **I/30/37**". Sebenico. Notizie su: "Littorio" di Zara; Grubissik Milivoj; Eugenio Prato, console; Jadranska Straza; Milizia del Sokol.
- *"[1938/]1940-MCP-SE- "Narodny Novini". **I/10/2**". Praga. Notizie su: Frantisek Hodac; Unione Nazionale; Karel Rezny, suoi articoli sulla guerra in Etiopia.
- *"1933-USCG-SE- "Das Narodu Borbana". **I/30/81**". Otocac.
- *"1935-SSSSP-SE- Narvesens Kioskkompani. **Stampa I/38/3**". Società norvegese di vendita di giornali.
- *"[1935/]1936-MSP-SE- "Nas Val". **Stampa I/30/31**". Lubiana.
- *"1940-MCP-SE- "Nasa Bosna". **I/30/3**". Periodico musulmano di Sarajevo.
- *"1937-MSP-SE- "Nasa Buducnost" ("Il nostro avvenire"). **Stampa I/30/40**". Sarajevo.
- *"1936-MSP-SE- "Nasa Domovina". **Stampa I/30/66**". Sarajevo. Notizie su: condizione dei musulmani in Libia.
- *"1932-MAE-SE- Nasa Nezaboravna Istra. **I/30/63**". Bled. Opera collettanea pubblicata a Zagabria; fra gli autori: Giovanni Maria Cok; Ivo Razem.
- *"1935-SSSSP-SE- "Nasa Sloga". **Stampa I/30/40**". Sussak. Notizie su: Milan Banic; Jevtic.
- *"1938-MSP-SE- "Nasa Zemlja". **Stampa I/30/34**". Belgrado.
- *"1936-MSP-SE- Naseljenci Divjaki in Otroci e Okoli Sveta. **Stampa I/29/44**".
- *"1939-MCP-SE- "Nasz Przegląd". **I/45/12**". Giornale ebraico di Varsavia. Notizie su: invio di forze armate tedesche in Italia; crisi produttiva dell'industria aeronautica italiana; invio da parte della *Gestapo* alla polizia italiana di un elenco di 18.000 persone da arrestare in caso di conflitto; promemoria di Badoglio, De Bono, Balbo, Grandi a Mussolini perché risparmi all'Italia l'onta di essere governata dai tedeschi.

Busta 850

- *"[1933/]1934-USCG-SE- Natale di Roma. **I/29/93**".
- *"[1930/1941]-MCP- "The Nation". **NNCC**". New York. Notizie su: Mauritz A. Hallgreen, già di "Associated Press" (suo articolo: *Fascism bankrupt*, in 17.1.2.1930); Louis Fisher (ebreo, non se ne conosceva la nazionalità), corrispondente di "The New Staesman and Nation", e suoi articoli su "The Nation" (ma c'è anche il suo: *Mussolini Bluff*, in "Die Neue Weltbuehne", 16.1.1936, p. 66, del quale c'è testo; anche sua corrispondenza da Milano in "Arbeidbladet" sui figli di Mussolini durante al guerra di Etiopia, 28.12.1935); Casa Italiana di Columbia University, suo preteso carattere fascista (28.11.1934 e 30.1.1935, dove a p. 129, lettera di M.F. Grilli); Alberto Viton, *L'Italia sotto Hitler* (31.12.1938); tre recensioni di G. Salvemini di libri sul fascismo (autori: Welk, Ebenstein, Miller; febbraio 1940); Edward Kleinlerer, *After Greece-Islam?* (s.d. ma 1940); trasmissioni radio di Cyril Rocke (15.3.1941); discorso di Roberto Farinacci (8.11.1941); lettera di Carlo Sforza (1°.2.1941); Lord Milner, *The Nation and the Empire* (luglio 1935). Numeri: 17.12.1930; 12.8.1931; 4.4.1934; 28.11.1934; 30.1.1935.
- *"1939-MCP-SE- "Die Nation". **I/54/65**". Berna. Notizie su: incontro a San Sebastian fra Ciano e Suñer.
- *"[1939/]1940-MCP-SE- "Nation Belge". **I/6/28**". Bruxelles.
- *"1940-MCP-SE- "Nation und Staat". **I/25/85**". Vienna.

- *"1934-USCG-SE- "The National". **I/27/79**". Londra. Noto l'articolo: *Dictators of the modern world-1. Mussolini* (in: giugno 1934, p. 146).
- *"1937-MSP-SE- "Nationalblatt". **Stampa I/25/63**". Coblenza-Treviri.
- *"1931-MAE-US- National Cachet Publishing Service. **I/52/81**". Notizie su: monolito Mussolini.
- *"[1932/]1933-MAE-US- National City Bank. **I/52/14**". Contiene bollettino del dicembre 1932.
- *"1935-SSSSP-SE- National Council for the abolition of the death penalty. **Stampa I/27/37**". Londra.
- *"1936-MSP-SE- The National Geographic Society. **Stampa I/52/115**". New York.
- *"1937-MSP-SE- "National Hefte". **Stampa I/54/48**". Zurigo. Notizie su: Alto Adige.
- *"[s.d.]-MCP- "The National Herald". **NNCC**". Quotidiano greco, pubblicato a New York. C'è copia del foglio di propaganda *Italy's debt to modern Greece*, distribuito da B.D. Merritt di Institute for Advanced Studies, di Princeton (vi apparteneva anche Albert Einstein), con articolo di K. Kerofylas.
- *"[1937/]1938-MSP-SE- "The National Message". **Stampa I/27/13**". Londra. Organo di British-Israel World Federation. Notizie su: sionismo e polemica con il "Tevere" a proposito di un messaggio apparso su "Times", 1° 10.1937.
- *"[1933/]1938-MSP-SE- "The National Review". **Stampa I/27/167**". Londra. Articolo di Lord Knebworth M.P., *The New Revolution* (in: gennaio 1933, p. 59).
- *"1939-MCP-SE- "National Tidende". **I/16/6**". Notizie su: reclutamento di soldati a Gibuti da parte francese ed italiana.
- *"1934-USCG-SE- "The National Union of Manufacturers Journal". **I/27/50**. Londra. Notizie su: industria e dittatura.

Busta 851

- *"[1935/]1939-MCP-SE- "National Zeitung [Organ der Nationalsozialistischen Deutschen Arbeitspartei]" di Essen. **I/25/92**". Ci sono i numeri: 1935, a. VI, 14.5; 11.6; Pfingsten 1935; 12.6; 13.6; 14.6. Notizie su: divieto permanente (ma revocato meno di due mesi dopo) d'introduzione e circolazione del giornale nel Regno per avere pubblicato un articolo dove si affermava che il viaggio di Galeazzo Ciano a Londra mirava ad ottenere un prestito per sovvenire alle necessità finanziarie italiane, a fronte delle spese militari in Etiopia (14.5.1935); visita di Khalid el Hud ad Hitler; riavvicinamento italo-tedesco nonostante la questione austriaca ("Temps", 21.10.1935); lettera di Giovanni Ansaldo all'imperatrice Zita. Inoltre, noto: copia di "Popolo di Roma", 13.6.1935, dove notizia di un gruppo di ufficiali cinesi ricevuti dal Papa; avevano ottenuto il brevetto di pilota ad Orbetello ed erano guidati dal col. Tang e dal p. Giuseppe Tchang, dell'Ateneo del Collegio di Propaganda Fide.
- *"[1933/1939]- "National-Zeitung". Svizzera. **NNCC**". Basilea. Ci sono i numeri del: 13.9.1933; 21.11.1933; 24.11.1933; 7.12.1933; 13.12.1933; 28.12.1933; 9.1.1934; 16.1.1934; 23.1.1934; 28.1.1934; 22.2.1934; 26.2.1934; 6.3.1934; 9.3.1934; 19.3.1934; 27.3.1934; 10.4.1934; 19.6.1934; 15.8.1934; 20.8.1934; 12.9.1934; 14.11.1934; 19.12.1934; 17.9.1936; 30.10.1936; 1° 9.1937; 5.5.1938; 27.5.1938; 4.7.1938; 5.7.1938; 26.9.1938; 30.9.1938; 1° 10.1938; 18.1.1939; 1° 10.1939; 6.12.1939. Notizie su: Franz Ervin Kary, corrispondente da Roma del giornale; Marco Riccardi; guerra d'Etiopia e situazione dell'ordine pubblico dopo la conquista; guerra di Spagna; presenza italiana a Mallorca; avv. Pacciardi; Lugli; pilota Viezzoli; Pietro Nenni; avv. Angeloni; prof. Rosselli; Turati; processo Bascanesi; primi dissensi nel Protettorato di Boemia e Moravia; vendita di aerei italiani in Finlandia.
- *"1935-SSSSP-SE- "Nationalen Vereinigung Deutscher Reiseburos". **Stampa I/25/69**".
- *"1933-MAE-US- Nationalsozialistische Deutsche Arbeiter Partei. [Gauleitung: Sued-Hannover/Braunschweig, Ufficio Stampa, Hannover-Kurze Strasse 3). **I/25/82**".
- *"1940-MCP-SE- Nazi lies. **I/27/116**". Opuscolo di propaganda antinazista, fermato dall'ufficio censura della Prefettura di Siracusa in una busta diretta a Malta.
- *"1935-USCG-SE- "La Nazione". **I/29/37**". Firenze. Notizie su: articoli (4 e 8.5.1935) di Renato Paresce sul giubileo di Giorgio V; acquisto del Palazzo Fuerstenberg, a Vienna, destinato a divenire sede dell'Istituto Italiano di Cultura, voluto dal senatore Salata. I restauri erano stati affidati all'ing. Giovanni Ponti (8.5.1935, p. 9); Neos Dinale, direttore generale SI del SSSSP.
- *"[1936/]1937-MSP-SE- "La Nazione" di Bangkok. **Stampa I/49/2**". Titolo tradotto.

Busta 852

- *"1933-MAE-US- "Nea Alithia". **I/28/9**". Salonicco. Notizie su: relazioni italo-russe; Gerard Bayer.

- *"[1932/]1935-SSSSP-SE- "Near East and India". **Stampa I/27/52**". Londra. Notizie su: Rodi; azione coloniale fascista. Copie dei numeri: 29.12.1932; 1° 6.1933; 3.5.1934; 23.5.1935.
- *"[1934/]1935-USCG-SE- "Nebelspalter". **I/54/11**". Rorschach, Cantone San Gallo.
- *"1939-MSP-SE- "Nedelni List". **I/10/6**". Praga.
- *"1940-MCP-SE- "Nederlandsche Unie". **I/39/16**". S'Gravenhage. Organo di Nederlandsche Unie. C'è il n. 1.
- *"1935-SSSSP-SE- "Nei Keri". **Stampa I/28/28**". Salonicco. Notizie su: polemica con "Makedonia".
- *"1936-MSP-SE- "Neon Fos". **I/28/8**". Atene.
- *"1933-MAE-US- "Neos Eon". **I/28/18**". Atene.
- *"1938-MSP-SE- "Neos Kypriacos Philax". **Stampa I/28/5**". Cipro.
- *"1936-MSP-SE- Rivista "Neptunus". **Stampa I/39/9**". Amsterdam.
- *"1934-USCG-SE- "Neravisma Hrvatska Drzawa" ("Lo Stato Indipendente Croato"). **Stampa I/30/51**".
Fuori posto: NNCC, dicembre 1930, abbonamenti a "Slovenec" e "Novo Doba".
- *"1937-MSP-SE- "Neue Abendzeitung". **Stampa I/25/39**".
- *"[1936/]1939-MCP-SE- "Neue Basler Zeitung". **I/54/64**" Notizie su: regolarizzazione della frontiera italo-svizzera (gennaio 1937). Oltre a molti ritagli (luglio e dicembre 1938), ci sono i numeri: 8.7.1937; 28.9.1937; 25.10.1937; 25.11.1937; 4.5.1938; 17.6.1938; 22.6.1938; 6.7.1938; 20.8.1938; 26.7.1939.
- *"1938-MSP-SE- "Neue Berner Zeitung". **Stampa I/54/74**". Notizie: Hans Hausser, *La lotta per Madrid*, 9.6.1938.
- *"1938-MSP-SE- "Neue Illustrierte Zeitung". **Stampa I/15/139**".
- *"1937-MSP-SE- "Neue Jugend". **Stampa I/54/59**". Zurigo.
- *"1933-MAE-US- "Neue Leipziger Zeitung". **I/25/114**". Notizie su: 50° compleanno di Mussolini.
- *"[1932/]1934-USCG-SE- "Die Neue Linie". **I/25/16**. Leipzig.
- *"1940-MCP-SE- "Neue Post aus England". **I/27/14**". Londra. Sembra non esistesse.
- *"1933-MAE-US- "Die Neue Schweiz". **I/54/29**". Tendenza fascista; Zurigo. Ci sono i numeri: a. I, n. 1/3 (aprile 1933). **Fuori posto:** NNCC, copia di "Foehn. Schweizer Magazin", Zurigo, n. 19, luglio 1936.
- *"[1933/]1935-USCG-SE- "Das Neue Tagebuch". **I/25/12**". Parigi; edita da Société Néerlandaise d'Editions.
- *"1934-USCG-SE- "Neue Volkszeitung". **I/52/38**". New York.
- *"1933-MAE-US- "Neue Vorwaerts". **I/16/7**". Sogelse, presso Copenaghen; organo dei profughi social-democratici tedeschi.
- *"1932-MAE-US- "Neue Warte am Inn". **I/5/27**". Braunau am Inn.
- *"1940-MCP-SE- "Neue Weg [Blaetter fuer religiose Arbeit]". **I/54/49**". Zurigo. C'è il numero a. I, agosto 1940.
- *"1939-MCP-SE- "Neue Zeitung". **I/47/16**". Contiene corrispondenza relativa a due giornali, diversi pur se con lo stesso titolo:
-I/35/9-giornale comunista edito a Monaco di Baviera (luglio 1932);
-I/47/16-giornale edito a Timisoara (1939).
Fuori posto: **Stampa I/5/9**, "Neue Zeit", Vienna (1936/1937).
- *"[1932/]1940-MCP-SE- "Neue Zuercher Zeitung". **I/54/14**". Notizie su: Istituto Internazionale di Scuola Cinematografica, con sede a Villa Torlonia, frequentato da Vittorio e Bruno Mussolini e che effettuava proiezioni cinematografiche nella stessa villa, occasione talvolta di incidenti provocati dagli spettatori (gennaio 1932);²⁴⁹⁰ neutralità svizzera; "Cronaca Prealpina"; "La Provincia di Como"; corrispondenze non amichevoli verso l'Italia di Bosshard, da Atene; discorso di Torino di Mussolini (giugno 1939); Janis Riekstins, primo segretario Leg. Lettonia; Pietro Veroi, amministratore delegato di Banco di Roma; Radio Monteceneri; espulsione Gentizon, Pedrazzini ed Hodel; rottura fra Thyssen ed Hitler (novembre 1939); Radio Berlino, appelli agli arabi, intervento di Alessandro Riachi, prevista conferenza di Irak, Iran ed Afganistan per contrastare la propaganda tedesca (ottobre 1939); piani di pace di Mussolini e possibile mediazione sua e del Papa (settembre 1939). Oltre a molti ritagli, ci sono i numeri del: 17.1.1932; **1937** - 11.4; 9.6; 13.11; **1938** - 4.5; 18.12; **1939** - 12.2; 17.2; 18.5; 25.5; 5.9; 23.9; 9.10; 17.12; **1940** - 6.1; 25.4 ("Handelsteil"); 22.5 ("Handelsteil"); 15.10; 14.11; 18.11; 27.11.

²⁴⁹⁰ ACS, MCP, Gabinetto I, 138, 11936.

Busta 853

*"1932-MAE-US- "Neuer Telegraphen Dienst". **I/25/140**". Berna. Notizie su: Mamero; fratelli Simon di "Radio Svizzera"; articolo apparso su "Berliner Boersen Zeitung" che dà notizia di articolo a firma Mussolini che avrebbe dovuto comparire su "Popolo d'Italia" e del quale non si era data notizia (4.8.1932): *Mussolini glaubt nicht an dauerenden Weltfrieden*.

*"1938-MSP-SE- "Neuer Vorwaerts". **Stampa I/24/233**". Parigi.

*"1932-USCG-SE- "Neues Deutschland". **I/25/108**". Dresda, Weisser Hirsch. Notizie su: C.H. Huter, direttore del giornale, cultore di occultismo ed astrologia; Nationale Front, di Lipsia; Albert Mueller.

*"[1938/]1940-MCP-SE- "Das Neues Tagebuch". **I/24/80**". Parigi. Notizie su: articolo di Duff Cooper.

*"1935-SSSSP-SE- "Neues Wiener Abendblatt". **Stampa I/5/42**". Vienna. Notizie su: guerra d'Etiopia.

*"1932-MAE-US- "Neues Wiener Extrablatt". **I/5/60**". Vienna. Notizie su: W. Hoepfener-Flatow; Peter; Winkler.

*"[1928/]1937-SSSSP-SE- "Neues Wiener Journal". **Stampa I/5/7**". Vienna. Proprietà della famiglia Lippowitz e, forse, dei Loewenstein, vicine a Camillo Castiglioni; redattore capo: Walther Nagelstock e poi, forse, Henschel, un ebreo tedesco allontanato dal Reich. Noto: lettera di Eugenio Morreale, corrispondente a Vienna di "Popolo d'Italia", a Mascia (19.4.1934) che spiega perché sia nata la voce che voleva il giornale finanziato dal governo italiano, oltre che dal Quai d'Orsay. Notizie su: H. Weitenthaler; Silvio Sani; magg. gen. Franz Schubert; situazione egiziana, intervista di Soliman Pascià; Alphonse Monceau, articolo da Roma; atteggiamento italiano nei confronti delle inquietudini arabe, Palestina, articolo di Schueller-Piroli (vedi Busta 764); Otakar Pazur e Jospi Bobek, di "Morgenblatt"; intervista al col. John T. Moore-Brabazon M.P.; Guido Zernatto, Fronte Patriottico; Hans Doery, protezione animali in Italia; biografia del maresciallo Graziani; Siegmund Ritter von Solvis, articolo su Patti di Roma (luglio 1936); James Parker, articolo *Insurrezione in Arabia*, e possibile coinvolgimento del governo giapponese; t.col. Oxilia, addetto militare a Budapest; copia di "Lavoro Fascista", 16.1.1932; Giovanni Matcovich, legionario fiumano ed "argonauta", Guido Nossan, Ermanno Amicucci; baronessa Margherita von Schuch-Mankiewicz, lettera di presentazione di Leo Negrelli; Giuseppe Justh. Copie dei numeri: 14.5.1931; 13.12.1932; 10.1.1937.

*"[1934/]1937-MSP-SE- "Neues Wiener Tageblatt". **Stampa I/5/22**". Vienna. Notizie su: viaggio a Berlino di Lord Halifax (novembre 1937); fascismo e comunismo in Sud America; antisemitismo tedesco, mostra *L'Ebreo errante* tenuta a Monaco, rimozione della statua di Mendelssohn di fronte alla Filarmonica di Lipsia (telespresso 45553-Stampa 1/2307, 17.11.1937, Leg. Vienna-Salata a MAE/MCP, solo p. 1); arresto a Danzica di Edoardo Penkala, jugoslavo, corrispondente berlinese del giornale, forse per rappresaglia dell'espulsione di Hartmayer da Vienna, perquisizione del suo domicilio a Berlino da parte della Gestapo; arresto del barone Paolo von Sternbach, di Brunico, già deputato a Roma.

*"1935-MSP-SE- "Neueste Schweizer Nachrichten". **Stampa I/54/66**". Soletta.

*"[1932/]1938-MSP-SE- "Neueste Zeitung [Illustrierte Abendausgabe der "Innsbrucker Nachrichten"]". **Stampa I/5/5**". Innsbruck. Organo del partito neo-sionista di Jabotinski; diretto da Robert Stricker. Notizie su: "Gerechtigkeit [Giustizia]", di Vienna, Moritz Zalman, *Sein Kampf*; sionismo; [Irene] Harand Bewegung, informazioni raccolte dal dott. Modrini, commissario di PS (dispaccio Interno-DGPS-Polizia Politica-Bocchini a MCP-Gabinetto, 500.40960, 30.12.1937); attentato di Parigi (von Rath) e storia degli assassinii tentati o commessi (Bismarck; conte Stuerghk; Alessandro II e III; Guglielmo Gustloff) da ebrei (Ferdinando Cohen; Federico Adler; Davide Frankfurter); ebrei pericolosi: Georges Bernhard; Leopold Schwarzschild; Egon Erwin Kisch; Werfel; Feuchtwanger; Heinrich Mann; Bernhard Lecache, presidente di Lega Mondiale per la Difesa contro l'Antisemitismo; partenza del maresciallo Graziani dall'AOI; vicissitudini di cognomi altoatesini (Ploner; Olazza; Perani; Paina); esplosione in fabbrica Montecatini in Sud Tirolo con 42 vittime (novembre 1936); 50° compleanno di Mussolini (articolo con foto in numero del 28.7.1933); fondazione del gruppo nazista di Bolzano (ebbe luogo in Via Bottai, Albergo Al Pavone; dirigenti: ing. Mader e Schulz).

*"1933-MAE-US- La neutralité scolaire. **I/24/108**". Editto a Parigi.

*"1939-MCP-SE- "New Asia". **I/27/119**". Periodico edito a Calcutta. Noto l'articolo di A.K. Mukergji, *Problem of the Suez Canal*, v.I, n. 4, ottobre 1939, p. 48, rifacimento dell'articolo di A. Sammarco, *Il problema del Canale di Suez*, allegato al Dispaccio-Circolare MAE n. 205845-C, 24.2.1939.

*"1934-USCG-SE- "New Current Digest". **I/52/33**". New York. Notizie su: Balbo possibile successore di Mussolini.

- *"1934-USCG-SE- "The New Deal". **I/52/62**". Du Bois, Pennsylvania.
- *"1933-MAE-US- "New Haven Evening Register". **I/52/12**". Notizie su: Gaetano Salvemini, alla Yale Graduate School, ha accusato Mussolini di essere "*a purloiner of public funds and an Indian-giver of amnesties*", difesa del Premier italiano fatta dall'Assistant in Italian Uguccione Ranieri Bourbon di Sorbello,²⁴⁹¹ figlio del marchese Ranieri Bourbon di Sorbello, di Perugia; conte Alfredo Bennicelli (il romano "Conte Tacchia", grande appassionato di carrozze e relativi cavalli).
- *"1932-MAE-US- "New Haven Journal Courier". **I/52/11**".
- *"1939-MCP-SE- "The New Judaea". **I/27/131**". Londra. C'è il numero ottobre 1939, v. XVI, n.1; tra l'altro, a p. 10, recensione di Israel Cohen di Jacques Maritain, *Anti-Semitism*, Londra?, Geoffroy Bles, s.d.
- *"1935-SSSSP-SE- "The New Leader". **Stampa I/52/89**". New York. Notizie su: F. Alminati.
- *"1931- "The New London Magazine". **I/27**". Londra. Copia del numero di febbraio 1931, dove un racconto (di Gilbert Frankau, *Pettina mia*, p. 31) con espressioni di scarso apprezzamento del regime fascista.
- *"[1941]-MCP- "New Masses". **NNCC**". Giornale comunista di New York. Notizie su: José Bergamin; aiuti finanziari ai paesi dell'Asse da parte di governi neutrali (Svizzera, Spagna, Portogallo, Svezia) che utilizzavano fondi in US\$ depositati, dunque, negli USA.
- *"1932-MAE-US- "New Nation". **I/27/80**". Londra; laburista.
- *"[1940/1941]-MCP- "New Orleans Item". **NNCC**". New Orleans. Notizie su: Knickerbocker favorevole ad un immediato intervento degli USA (23.12.1940). **Fuori posto: NNCC**, febbraio 1941, "New Orleans Times", Picayune, Louisiana.
- *"[1938/1939]-MCP- "New Orleans Item". **NNCC**".
- *"[1940]-MCP- "New Orleans Tribune". **NNCC**". Notizie su: parere di Knickerbocker per immediato intervento USA (dicembre 1940).
- *"[agosto 1938/febbraio 1943]-MCP- "The New Republic". **NNCC**". New York. Notizie su: Peyrouton e rapporti USA con Vichy, Robert Murphy; col. McCormick e vicende di "Tribune" (dicembre 1941); Nuoca Carta Europea (novembre 1941); Lindbergh filo-nazista; Islam e USA (settembre 1941); programma eugenetico tedesco (maggio 1941); costo per l'Italia della guerra di Spagna (Lit. 5,5 miliardi, pari a US\$ 300 milioni); Vaticano e Nuovo Ordine germanico (febbraio 1941); Willkie ed il Tennessee Valley Act; battaglia di Vittorio Veneto, libro del generale J.F.C. Fuller; Arnaldo Cortesi, "New York Times", suo filo-fascismo.
- *"1940-MCP-SE- "N.C.W.C. News Service". Washington. Pubblicato da Pres Department, National Catholic Welfare Conference; ci sono i numeri di: 20.5.1940 (articolo di mons. E. Pucci); 11.6.1940; 17.6.1940 (articolo di mons. Enrico Pucci su Attolico, nuovo Ambasciatore presso la S. Sede con note biografiche, tratte da *Annuario diplomatico*); 18.6.1940; 24.6.1940 (2 articoli di mons. E. Pucci).
- *"1940-MCP-SE- "New Times and Ethiopia News". **I/27/8**". Londra.
- *"1936-MSP-SE- "New Wais". **Stampa I/51/38**". Agenzia stampa spagnola. Notizie su: William Listowel; Otto Kate; Alois Ondrusch-Bitter, ps. *Victor Ritter*.
- *"1932-MAE-US- "New York Evening Graphic". **I/52/65**". New York. Notizie su: giudizi del Duce sulla donna.
- *"[1931/1932]-MAE-US- "New York Evening Journal". **I/52/35**".
- *"1932-MAE-US- "New York Journal". **I/52/133**". Notizie SU: Fumasoni Biondi.
- *"[1938/1942]-MCP- "New York Journal and American". **NNCC**". Notizie su: allocuzione di Pio XII (aprile 1941); rientro a Roma dell'ambasciatore Phillips (gennaio 1941); prossima crisi del petrolio in Germania (settembre 1940); articolo di William Randolph Hearst sul pericolo germanico (agosto 1940); persecuzioni religiose in URSS.
- *"[1940/1941]-MCP - Stati Uniti, Canada- "New York Journal of Commerce". **NNCC**". Notizie su: inflazione in Italia (dicembre 1941); fondi stranieri congelati negli USA (ottobre 1941); caduta titoli italiani (ottobre 1941); blocco crediti italiani (novembre 1940); rialzo titoli italiani a causa del rientro di fondi (ottobre 1940); vendita di navi italiane bloccate in Argentina (dicembre 1941).

²⁴⁹¹ Nato il 22.2.1906; figlio di Ruggiero e della statunitense Romeyne Robert. Doveva avere un'ottima conoscenza dell'inglese. Fu presentato dal console Spinelli : *Page*, p. 545. Nel 1940 era impiegato del MCP, addetto ai servizi radiofonici in lingua inglese e, poi, nel 1941, lo troviamo capo della Div. II Controlli: Buste 294, 362, 471, 652, 657. Nel 1949 era addetto all'US della Delegazione Italiana alla Conferenza della Pace: *Il MAE al servizio del popolo italiano*, cit., p. 129.

*"[luglio 1938/maggio 1942]-MCP- Stati Uniti, Canada - "New York Sun". NNCC". Notizie su: istruzioni alla stampa di Goebbels e del PNF: la sconfitta rappresenterebbe per i paesi dell'Asse un vero dramma (novembre 1941); accordo commerciale turco-tedesco del 1939 (ottobre 1941); politica della Turchia (agosto 1941); occupazione dell'Islanda da parte britannica (luglio 1941); Francesco Lana di Brescia, precursore dell'aeronautica (maggio 1941); Duca d'Aosta e caduta AOI; rientro in Italia dell'ammiraglio Alberto Lais (aprile 1941); dichiarazioni di mons. Spellman (marzo 1941); chiusura dei consolati italiani negli USA (marzo 1941); dimissioni dell'ammiraglio Cavagnari (dicembre 1940); allontanamento da un ricevimento a Lisbona in onore del Duca di Windsor di un giornalista della "Stefani" presentatosi quale rappresentante di un giornale portoghese (luglio 1940); piano dell'Asse in vista della pace (luglio 1940); dichiarazioni di Giovanni Ansaldo in vista ed a spiegazione dell'entrata in guerra dell'Italia (4.6.1940); importazioni di carbone in Italia (marzo 1940); intervista al giornalista Edgar A. Mowrer, di "Chicago Daily News" (5.1.1940); incendio del Palazzo della Cancelleria a Roma (4.1.1940); lettera di V. Culotta al giornale in relazione ad articoli da Roma di J. W. Owens (maggio 1939); Patto di Milano italo-tedesco (8.5.1939); elezione di Pio XII (3.3.1939); acquisti di rottami metallici (17.2.1939); nomina di Walther Funk al posto di Schacht a capo della Reichsbank (12.1.1939).

Busta 854

*"[agosto 1937/dicembre 1938]-MSP- "The New York Times", corrispondenze da Roma. Stampa S.U.A. NNCC". Notizie su: processo Rodolfo Morandi (14.10.1937); articolo di V. Gayda sull'alleanza italo-tedesca (25.10.1937); sostituzione in Spagna dei generali Ettore Bastico ed Attilio Teruzzi (sposato con l'americana Lillian Weinman) con il gen. Berti (15.10.1937; 17.4.1938); protesta cinese per il riconoscimento del Manchukuo da parte dell'Italia (2.12.1937); record del pilota Niclot (7.12.1937); partenza dall'Italia di Leo Warren, rappresentante di Imperial Airways a Brindisi (15.12.1937); trasmissioni di Radio Bari verso i paesi arabi continueranno (22.12.1937); visita di Hitler, Villa Madama considerata "*too drab*", Hitler abiterà in un appartamento a Palazzo Doria (6.1.1938); aumento della produzione di oro in Etiopia (26.1.1938); espulsione dall'Italia del giornalista ebreo ungherese Imre Barcs, di "Az Est", e sua restituzione della medaglia conferitagli durante la guerra d'Etiopia, dimissioni di Gino Olivetti, vice-presidente della Confederazione dei Tessili (13.2.1938); progetto di una normativa internazionale sui rifugiati politici (26.3.1938; 31.10.1938; 16.11.1938; 22.11.1938); mostra in Roma della propaganda atea, organizzata dalla Compagnia di Gesù (10.4.1938); incidente aereo per Ala Littoria a Maranola, presenza a bordo di gioielli inviati dalla Francia a Re Zog perché potesse acquistarli (2.5.1938); arrivo di personale della *Gestapo* in Italia per proteggere Hitler durante la sua visita (2.7.1938); dichiarazioni di Chester Aldrich, direttore della American Academy a Roma (14.7.1938); misure prese contro gli autori ebrei ed altri provvedimenti razziali (2.7.1938); espulsione del vescovo Giovanni Battista Sproll dalla sua diocesi di Rottenburg (27.8.1938); situazione in Palestina (28.7.1938; 10.11.1938); il drammaturgo Bernstein restituisce alle autorità italiane l'onorificenza dei SS. Maurizio e Lazzaro ricevuta nel 1928 (6.9.1938); articoli della stampa italiana che invocano una purga razzista (4.9.1938); Suvich sostituisce Frigessi di Rattalma a capo della RAS (13.9.1938); arresto di Eugenio Colorni e Dino Philipson²⁴⁹² (17.10.1938); ebrei americani ed inglesi a difesa degli ebrei italiani (Baruch; Philip Sassoon; Morgenthau; Rabbi Wise) ed articoli di Giovanni Preziosi (19.10.1938); matrimonio di Bruno Mussolini e Gina Ruberti, cerimonia di nozze e loro testimoni, col. Attilio Biseo e cap. Gori Castellani (30.10.1938); articolo di Anne O'Hara McCormick (21.11.1938); espulsione di Frank Smothers (23.11.1938); missione in Sud America del generale Ulisse Longo, addetto aeronautico e navale (1°12.1938); mostra di arte italiana alla Fiera di San Francisco (2.12.1938); divieto per i giornalisti italiani di collaborare con giornali stranieri dal 1°1.1939 (4.12.1938), Arnaldo Cortesi di "New York Times", Guido Puccio e Alberto De Angelis di "Nacion" (13.12.1938); morte di Atatürk (11.11.1938); missione del t.col. Artiglieria Sergio Belice in Venezuela e vendita di aerei Caproni al San Salvador, Armando (o Arnaldo?) Cipolla (14.11.1938); convegno dei "Foggiani" a New York, tra essi Fiorello La Guardia (11.11.1938); Enrico Fermi, Premio Nobel (12.11.1938); reazione dei cattolici statunitensi alle persecuzioni razziste in Germania (17.11.1938); silenzio dell'ambasciatore William Phillips quanto alla situazione degli ebrei in Italia (18.11.1938); padre Charles E. Coughlin accusa gli ebrei russi di avere

²⁴⁹² Page, p. 525 e 531. Parente del barone Giorgio Enrico Levi, celebre bibliofilo, specializzato in opere sul duello, da lui donate alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. Vedi: *A fil di spada. Il duello dalle origini...agli ori olimpici*, Roma, 2005.

collaborato con i bolscevichi (29.11.1938); articolo di John W. White (6.12.1938); arresto di ebrei stranieri in Italia, situazione dei rifugiati ebrei a Napoli in attesa di partenza (8.12.1938); abolizione delle pene corporali per le truppe libiche, in considerazione alle ottenute cittadinanza italiana minore (14.12.1938); dono di Hitler a Mussolini: attrezzatura per l'osservatorio astronomico di Monte Porzio (20.12.1938); crociera in Sud America degli incrociatori *Emanuele Filiberto Duca d'Aosta* ed *Eugenio di Savoia* (21.12.1938); intervista rilasciata da Virginio Gayda ad Arnaldo Cortesi e pubblicata da "New York Times" il 18.12.1938 (29.12.1938).

*"[gennaio 1939/dicembre 1940]- "The New York Times". NNCC". Su alcuni ritagli è l'indicazione "FB", seguita da un numero, che ritengo indichi il "Fono-bollettino" dove l'articolo fu riportato. Notizie su: espulsione dal PNF di Sergio Spadoni e Mario Schivi, accusati di nutrire simpatie per ebrei (1°1.1939); incendio Palazzo Cancelleria (2.1.1939); falso vescovo di Amburgo, mons. Tugel, citato dalla stampa tedesca (5.1.1939); razionamento dello zucchero in Italia (21.1.1940); collocazione buoni del Tesoro 5%, comunicato "Agenzia Economica e Finanziaria" (28.1.1940); memorandum del cardinale August Hlond (29.1.1940; 7.5.1940);²⁴⁹³ trasmissioni anti-comuniste di Radio Vaticana (31.1.1940); svalutazione della Lira turistica (da 21,95 a 23,60 contro U\$) (6.2.1940); ritardi postali fra USA ed Italia a causa della censura a Gibilterra (7.2.1940), censura alle Bermuda e replica spagnola (19.9.1940); rifiuto delle autorità germaniche di autorizzare la visita di mons. Cesare Orsenigo, Nunzio pontificio, nella Polonia occupata (24.2.1940; 9.4.1940; 21.7.1940); brevetto di Marcello Creti per un'auto a basso consumo e progetto di sfruttamento dell'energia del Vesuvio (23.2.1940); trattative di accordo commerciale italo-turco (10.2.1940); missione di Myron Taylor in Vaticano (27.2.1940; 29.2.1940; 21.8.1940); accordo culturale italo-tedesco (29.2.1940); dati comunicati dal Vaticano sulle esecuzioni tedesche in Polonia (8.3.1940); esperimenti di un nuovo esplosivo (termite) eseguiti dal gen. Zanghieri del Servizio Chimico, gen. Arisio (28.3.1940); intenzione di produrre un nuovo fucile mod. Revelli in sostituzione del '91 (14.4.1940);²⁴⁹⁴ Alfredo Oriani, posto all'Indice ed onorato da Mussolini (14.5.1940);²⁴⁹⁵ attentato Smudek (5.5.1940); il Vaticano respinge le richieste di far rispettare a "L'Osservatore Romano" le disposizioni italiane (s.d. ma maggio 1940; 28.5.1940); progetto di ritiro di truppe da Roma, in relazione al suo carattere di Città Santa (14.5.1940); rivendicazione italiana del Santo Sepolcro (31.7.1940); azione della Turchia di sorveglianza dell'attività tedesca (14.9.1940); lamentato uso di armi chimiche da parte inglese sulla Germania (14.9.1940); guerra in Siria (17.9.1940; 21.9.1940); trasmissione di Radio Vaticana sul Nuovo Ordine in Europa (17.9.1940); *Te Deum* composto da don Lorenzo Perosi,²⁴⁹⁶ ritiratosi nel monastero benedettino di Subiaco, in vista della fine del conflitto (26.9.1940); dichiarazioni di Geneviève Tabouis sui rapporti della Germania con l'URSS (1°10.1940); telegramma di Matthews e dichiarazioni di Roosevelt, corrispondenze di H.L. Matthews (5.10.1940; 5.10.1940); incontro del Brennero (5.10.1940); articolo di Gayda sulle affinità esistenti fra comunismo e fascismo (3 e 6.10.1940); morte di Camille Barrère e nota biografica (10.10.1940); consegna al generale Franco del Collare della SS. Annunziata da parte di De Bono (10.10.1940); progetto del ministro R. Riccardi di un nuovo assetto economico basato su Lira e Marco (11.10.1940); morte prof. Fernando Liuzzi in Firenze (12.10.1940); viaggio di Gayda a Monaco ed incontro con Dietrich (21.10.1940); inspiegabile inattività della R. Marina, scontro di nave *Colleoni* con un incrociatore australiano (24.10.1940); missione venezuelana in Italia, col. Ivo de Vittembeschi (25.10.1940); ritiro monete di nichel (26.10.1940; 11.11.1940); aerei della R. Aeronautica sulla costa francese per partecipare al bombardamento della Gran Bretagna, comandante il gen.SA Rino Corso Fougier, gen. Kesselring (26.10.1940); morte a New York del senatore viceammiraglio Giuseppe Cantù (nato Orzinuovi di Brescia, 24.5.1873), Commissario all'Esposizione Mondiale, padre del tenente Giovanni (26.10.1940); politica di Ismet Inonu (2.11.1940); timori per il bombardamento di Roma (3.11.1940; 14.11.1940);

²⁴⁹³ ASMAE, Amb. S. Sede 1929-1946, Busta 125, 5, sfasc. 4, G. Castelli a D. von Langen, 17.6.1939

²⁴⁹⁴ Si intese dotare le forze armate italiane di un fucile d'assalto ed a tale scopo, nel 1938/1939, fu commissionata alla Soc. An. Revelli Manifattura d'Armi di Genova (quella della mitragliatrice italiana della Grande Guerra FIAT-Revelli) la produzione di un fucile automatico (o il nuovo fucile semi-automatico al quale accennò il generale Alberto Pariani il 22.11.1937: F. Botti V. Ilari, *Il pensiero militare italiano dal primo al secondo dopoguerra 1919-1949*, Roma, 1985, p. 183) a sei colpi, calibro 6,5X52; il quantitativo previsto era di 10.000 pezzi. Tuttavia la scelta di un calibro maggiore, adottato per il mod. '91/38 Salvatore Carcano (7,35X51), il fucile che uccise il presidente Kennedy, fece accantonare il progetto Revelli, del quale, sembra, perciò, furono prodotti solo 2.000 pezzi. Insomma, il progetto del fucile automatico italiano fu accantonato e si dovrà attendere il dopoguerra perché fosse adottato il fucile automatico NATO.

²⁴⁹⁵ ASMAE, Amb. S. Sede 1929-1946, Busta 109, 2, sfasc. 3.

²⁴⁹⁶ Il fratello, mons. Carlo Perosi, era assessore del S. Ufficio.

progetto di bombardamenti di dighe in Italia (4.11.1940);²⁴⁹⁷ progetto di un nuovo giornale vaticano (5.11.1940); divieto di introduzione in Italia di “Neue Zuercher Zeitung” e “Basler Nachrichten” (6.11.1940); bombardamento di Brindisi (8.11.1940); revisione dell’assetto di Tangeri da parte spagnola, sottomarini italiani rifugiati a Tangeri (10.11.1940; 22.12.1940); censura italiana della corrispondenza diretta dalla Colombia in Vaticano e reciproca (10.11.1940); esaurimento delle scorte di cotone in Italia (12.11.1940); bombardamento di Taranto (15.11.1940; 1°12.1940); progetto di apertura di una filiale di Banco di Roma a Yanina (16.11.1940); dichiarazioni di don Sturzo: la Gran Bretagna è dalla parte della ragione (17.11.1940); fine della missione militare italiana in Equador (5.12.1940); una trasmissione italiana su onde corte, intercettata da “Columbia Broadcasting System”, avrebbe asserito che i britannici sono consapevoli che “*All is lost*”, notizia inviata a Vincenzo Bolasco, addetto stampa a Parigi (12.12.1940); voci dell’arrivo di truppe tedesche ed esperti portuali in Italia (20.12.1940); comoda situazione dei prigionieri inglesi e francesi in Abruzzo (loc. Fonte d’Amore) (24.12.1940); morte di Chester Aldrich in Roma (28.12.1940).

Fuori posto: NNCC, 4.12.1941, traduzione di articolo di “San Francisco Examiner” sulla scoperta di una “Quinta colonna” nell’amministrazione federale USA (vedi Busta 234).

Busta 855

*[gennaio 1941/5.6.1941]-MCP-SE- “New York Times”. I fascicolo. NNCC”. Noto: **1940** - articoli Major George Fielding Eliot; entrata in guerra dell’Italia motivata dalla sconfitta francese (11.6); la guerra alla Grecia: un errore fatale (3.11); bombardamento del porto di Taranto, alla cui costruzione avevano lavorato durante la Grande Guerra anche ingegneri inglesi (14.11); **1941** - “Radio Roma” smentisce iniziative italiane per la pace (2.1); arrivo di truppe tedesche in Italia (3 e 10.1); scadenza del trattato commerciale italo-turco (4.1); rientro dell’ambasciatore Phillips a Roma (5.1); mons. Amleto Cicognani, Delegato apostolico, giunge negli USA (16.1); partenza dei Giovani Fascisti per l’Africa Settentrionale (19.1); missione del col. William J. Donovan in Bulgaria e rifiuto delle autorità francesi di farlo entrare in Siria (21.1, 7.2, 8.2); ipotesi di trattative di pace motivate dall’attività di Robert Murphy segretario all’ambasciata statunitense a Vichy e del cardinale Gerlier, Arcivescovo di Lione (1° e 3.2); bombardamento aereo della RAF, con aerei Swordfish, della diga sul fiume Tirso, probabilmente senza danni per l’impianto, degli aerei dovettero cadere colpiti dalla contraerea (4.2); progetto di evacuazione dei civili residenti in Etiopia e missione del conte Volpi a Vichy per definire accordi in tal senso (6 e 8.2); giacimenti di mercurio rinvenuti in Venezuela (16.2).

*[maggio 1941]-MCP-SI- “New York Times”. II fascicolo. NNCC”. Noto: **1941** - costi finanziari sopportati dalla Francia per l’occupazione tedesca (2.5); il ministro Muzi Falconi lascia San Salvador (o El Salvador), dove la sede resra affidata al segretario Augusto Cesare (?) (5.5); situazione a Tangeri (8.5); arrivo di Rudolf Hess e dichiarazioni in proposito di Anne O’Hara McCormick (14 e 15.5); istituzione del Regno di Croazia ed annessione di territori dalmati da parte italiana (19.5); partenza dell’ammiraglio Alberto Lais da Barcellona diretto in Italia, era stato trattenuto alle Bermuda in attesa che partisse l’ambasciatore britannico in Jugoslavia Ian Campbell (27.5).

*[maggio/giugno e novembre/dicembre 1941; maggio, luglio, agosto, ottobre 1942]-MCP-SI- “New York Times”. III fascicolo. NNCC”. Notizie su: **1941** - è morto a New York, Hôtel Franconia, 20 West 72nd Street, di attacco cardiaco, il settantaquattrenne banchiere Raffaello Soria, residente negli USA dal settembre 1939; era nato a Livorno il 14.7.1866, figlio primogenito di Dario, socio della Banca Soria & Bondi di Livorno; lascia la vedova Amelia Padoa di Venezia, sorella di Amedeo Padoa, presidente onorario della Cassazione, ed il cui nipote Aldo, figlio di Vittorio Padoa, triestino, era un irredentista ed era stato decorato al valore; Raffaello Soria era amico del conte Volpi e di Pietro Mascagni e, *occasione data*, consigliere finanziario di Vittorio Emanuele III; i fratelli Giorgio e Arturo erano anch’essi attivi nella finanza (abitavano a Roma, Via Crescenzo, 12); Raffaello ebbe due figli: una sposò l’internazionalista prof. Angelo Piero Sereni; al figlio fu dato il nome del nonno Dario (6.6);²⁴⁹⁸ chiusura del Consolati italiani, partenza del Console generale a New York, Gaetano Vecchiotti; c’è foto della porta

²⁴⁹⁷ All’inizio del 1943 la RAF addestrò equipaggi in grado di colpire e provocare la frattura delle dighe. Particolarmente efficaci i bombardamenti di alcune dighe della Ruhr: Moehne, Eder. Il 15.7.1943 furono bombardate le dighe di S. Polo d’Enza ed Arquata Scrivia: P. Brickhill, *The Dam Busters*, London, 1952, p. 123, 124 (volantini su Milano) e 160 (Anzio).

²⁴⁹⁸ Nel dopoguerra la Banca S. Soria, aveva sede in Roma-Via di Propaganda, 29 operava in borsa ed era specializzata nel cambio e compravendita di monete d’oro.

d'ingresso del Cons. Gen. New York, Fifth Avenue, Rockefeller Center (22.6); **1942** - il settimanale "Giustizia Sociale" del rev. Coughlin cessa le pubblicazioni in applicazione dell'Order 17558, poiché il Postmaster Generale Frank C. Walter aveva revocato la *second-class mail license* alla editrice Social Justice Publishing Co., Royal Oak, ed il giornale non si era opposto al provvedimento (5.5); rilascio di un brevetto USA a Thomas E. Allibone, Sale, England (n. 2.292.559) per un apparato di guida dei raggi X (23.8).

Busta 856

*"[1932/]1937-MSP-SE- "New York Herald Tribune". Whitaker T. John. Roosevelt Nicholas. Cantarella Michele. Sig.ra Reid. Hills Lawrence. Cajumi Enrico. 3/401-1940. **Stampa I/52/18**". Notizie su: fascismo negli USA; articolo di Charles E. Russell, *A Nordic on the Italians*, in 31.12.1933, con esaltazione del "sangue" italiano e del suo apporto alla comunità statunitense; articoli di Nicholas Roosevelt, già Ministro in Ungheria, a proposito dell'attività di politica estera di Mussolini, in relazione ai "Patti di Roma" (marzo 1934 e gennaio 1935); visita dei giornalisti Whitaker e Gervasi all'Aeroporto di Ciampino, accompagnati da cap. A.A.r.n. Giovanni Bordini ed al campo dei volontari di Formia (4 e 26.7.1935); articolo di Whitaker sull'"*invisibile alleato*" dell'Italia nella vicenda etiopica (*Ghost aid Italy against Britain in Africa clash*, in 12.8.1935); articolo di Whitaker sul prof. Aldo Castellani, Ispettore superiore generale dei servizi sanitari militari e civili per l'Africa Orientale, Asmara (dicembre 1935); discorso di Milano: per Mussolini il comunismo era un supercapitalismo di stato (*Soviet theory and practice*, in 2.12.1936); **disposizioni** alla stampa per il 23, 24, 29 e 30.10.1935, pubblicate da "La Stampa Libera" di Girolamo Valenti (*Editor reveals "must" orders to italian press*, in 27.11.1935; vedi Busta 832 e 863; antifascista Michele Cantarella (aprile 1936); Enrico Cajumi, rappresentante generale per l'Italia del giornale, Milano; domande rivolte da John T. Whitaker e J. Sauerwein al Duce, in vista di un'intervista dopo il suo ritorno dal viaggio in Libia (s.d. ma marzo 1937); battaglia di Guadalajara ed affermazione di Whitaker ("*Gli italiani stanchi di far da leoni*"), pur decorato di Croce di Guerra al termine della guerra d'Etiopia, censurata dal MSP con un richiamo e richiesta all'Interno-DGPS di accertare le eventuali fonti informative del giornalista (appunto SE per il Ministro, 28.3.1937); nuova pubblicazione di **disposizioni** stampa del MSP (gennaio/maggio 1937) da parte di "La Stampa Libera" (8 e 10.6.1937); Jack Beall, preteso massacro di Macallé (settembre 1937).

Ci sono i numeri (edizione di Parigi): 28.4.1935; 19.11.1935; 2.12.1936. Vedi: Busta 556 (altri ritagli giornale); 556 (Enrico Cajumi).

*"1938-MSP-SE- "New York Herald Tribune". **Stampa I/52/12**". Notizie su: Dorothy Thompson (vedi Busta 650); Lawrence Hills, lettera ad Amedeo Landini, Parigi, sulla situazione amministrativa del giornale riguardo l'Italia e l'autorizzazione a servirsi delle Messaggerie Italiane per la distribuzione in Italia, al posto di Hachette (22.9.1938).

*"[settembre 1940/1941]-MCP-SI- "New York Herald Tribune". Corrispondenze da Roma. **NNCC**". Notizie su: **1940** - bombardamento di Bahrein, credo effettuato da Max Peroli, poi presidente dell'Ala Littoria durante la RSI (23.10); processo per spionaggio (Tribunale Speciale, presieduto dal luogotenente generale Antonino Tringali Casanuova) a carico di Francesco Ghezzi,²⁴⁹⁹ Osvaldo Basevi ed altre 20 persone (operaio Giusto Antonio Gubitta, Clara Gubitta Marchetto, l'austriaca Margherita Gross, Alfonso De Dominicis, Antonio Merlini; ma la grafia dei nomi lasciava dubbi e li ho corretti desumendoli dal testo della sentenza);²⁵⁰⁰ la fucilazione dei condannati a morte, Aurelio Cocuzza, e Francesco Ghezzi, rispettivamente impiegato e sottufficiale della R. Marina, furono eseguite a Forte Bravetta (22.12.1940); **1941** - arrivo di aerei della *Luftwaffe* in Italia (12.1); richiamo alle armi di Galeazzo Ciano e sua partenza per il fronte (19.1.1941); espulsione dall'Italia di Whitaker di "Chicago Daily News" (27.2.1941); divieto per i civili di accettare Marchi tedeschi (25.9.1941).

Fuori posto: NNCC, novembre 1940, dicembre 1940, gennaio 1941. Foto e caricature da giornali e periodici statunitensi, fra le quali alcune tratte da "New York Herald Tribune".

*"[agosto 1937/gennaio 1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. "New York Herald Tribune". Articoli vari. **NNCC**". Notizie su: 1937 - articolo di Gayda sulla politica USA in Estremo Oriente (8.10); La Società Mineraria Italo-Tedesca-SMIT parteciperà allo sfruttamento dei giacimenti auriferi in Etiopia (13.11);

²⁴⁹⁹ C. Ghezzi, *Francesco Ghezzi, un anarchico nella nebbia*, Roma, 2014.

²⁵⁰⁰ Ministero della Difesa-Stato Maggiore dell'Esercito-Ufficio Storico, *Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato. Decisioni emesse nel 1940*, Roma, 1994, p. 468, sentenza del 21.12.1940, n. 201, 187/1940; A. Pompeo, *Forte Bravetta*, Roma, 2012, *ad indicem*.

padre J. Eliot Ross dichiara che gli USA respingeranno l'antisemitismo; lo condanna anche mons. John T. McNicholas arcivescovo di Cincinnati (13.7; 8.7); espulsione dall'Italia dei giornalisti Kleinlerer e Cremona (23 e 29.7); espulsione di M. Wajnryb (14.9; o Wajnbyb: vedi Busta 661); arresto del pittore francese René Bernard, nipote di Tristan Bernard, accusato di riprendere zone di frontiera mediante disegni (11.8); progetto di erezione a Roma, in Via dell'Impero, di una colonna dedicata alle fortune del popolo italiano (4.8); deposizione di Girolamo Valenti davanti la Commissione che indagava sulle attività antiamericane, attività dell'OVRA e dei consolati italiani negli USA (5.10);²⁵⁰¹ elenco degli agenti stranieri negli USA: fra essi Ugo d'Annunzio, direttore della *Italian Library of Information*, dipendente dal MCP (14.10); arresto di ebrei statunitensi in Italia (18.10); situazione in Palestina (21.10); espulsione di Smothers (23.11); morte di Mrs. William J. Babington Macaulay, nata Geneviève Garvan, vedova di Nicholas F. Brady già ambasciatore dell'Irish Free State presso la S. Sede e duca per concessione pontificia (25.11); articolo di Dorothy Thompson sul progetto di difesa del continente americano (25.11); memorie del libraio G. Orioli (27.11); Hitler e l'Ucraina (19.12); esenzione degli ebrei statunitensi dalle norme delle leggi razziali (20.12).

Busta 857

*"[gennaio/marzo 1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Giornali presentati in ritaglio. "New York Herald Tribune". I fascicolo. NNCC". Notizie su: arrivo di truppe tedesche in Italia (8.1); richiamo di Pedro Garcia Conde inviato a Roma (9.1); caduta di Bardia, con foto di un monumento eretto dai genieri italiani (13.1); titolo preferenziale per i piloti tedeschi in Italia sarebbe la conoscenza dell'arabo (17e 18.1); rinvenimento di segni d'identificazione della RAF nell'aeroporto di El Adem (18.1); movimento anti-inglese del Fakir of Ipi e suoi contatti con elementi dell'Asse in Afghanistan (31.1.1941); paracadutisti inglesi in Italia e loro attività di sabotaggio (16.2); chiusura dei consolati italiani a Detroit (Giacomo Profili) e Newark (Giulio Pascucci-Righi; suo predecessore Roberto Ducci), dichiarazioni di Max Ascoli; Generoso Pope e Olindo Marzulli (7.3); prof. Domenico Pellegrini dell'Università di Napoli, Giovanni Dallo di "Giornale d'Italia" e magg. Leppi, prigionieri in Grecia (19.3); trasmissioni della stazione ad onde corte di Boston WRUL, ha alimentato la reazione jugoslava contro i tedeschi (29.3).

*"[aprile/luglio 1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Articoli inviati in ritaglio. "New York Herald Tribune". Il fascicolo. NNCC". Notizie su: blocco di navi italiane e tedesche in porti americani (3 e 15.4); suicidio di Paul Teleki (5.4); sabotaggi inglesi in Calabria e fucilazione di un collaboratore italiano (7.4); la moglie del maresciallo Badoglio è a Madrid, ci sono voci che il marito sia in disaccordo con la politica del regime (10.4); *default* dei buoni del Tesoro italiani (11.4); James M. Minifie ferito durante un'incursione a Londra (17.4 e 19.6); critiche di Alexander de Seversky sulle affermazioni di Lindbergh in materia di guerra aerea (22.4); partenza di Alberto Lais dagli USA, sua foto con la figlia Edna, sua moglie era Leonor Suttan Evans di New York (25.4); foto di aerei tedeschi Ju-52 su aeroporto libico (27.4); bombardamento di Roma in rappresaglia per quelli di Atene e Cairo, dichiarazioni di George Bernard Shaw e Gilbert Murray (29 e 30.4); peripezie dell'ambasciatore a Belgrado Ronald Ian Campbell (1.5); dichiarazioni di de Brinon (12.5); dono di Mussolini della statua della Vergine di Hans Multscher da Ulma,²⁵⁰² posta sull'altar maggiore della Frauenkirche di Vipiteno (Parrocchiale), a Goering (18.5); un articolo di John Whitaker sul collasso fascista in Italia ha provocato l'aggressione del direttore di "The China Press" George Leonov da parte di marinai italiani a Shanghai, capeggiati da tale Costantini (24.5); cambio della Lira italiana mutato da 5,05 (così dal 25.9.1939) a 5,26 ½ (parità pre-bellica) (28.5); grazia concessa a Grace Gunther e George Ehret arrestati per reati valutari (3.6); foto di Tobruk (8.6); chiusura delle rappresentanze tedesche negli USA, foto dei funzionari che lasciarono gli USA (17.6); lettera del dott. Zapp sull'attività di "Transocean" negli USA (17.6); blocco degli *assets* delle Assicurazioni Generali (25.6); il Palazzo d'Italia a New York cambia nome (25.6); libro di William Shirer sulla Germania (26.6); Trieste promessa alla Jugoslavia dagli inglesi (28.6); attività della nuova "Havas" ("Havas Telemondial") in America Latina (1.7); riconoscimento tedesco del regime di Nanking (2.7); Hitler avrebbe scelto come nuovo Zar Luigi Ferdinando di Prussia, nipote del Kaiser e sposato (a Huize Doorn, 4.5.1938) con l'arciduchessa Kira Romanov, figlia del defunto granduca Cirillo (cugino di Nicola

²⁵⁰¹ ASMAE, AP 1931-1945, USA 47, 3/7, Inchiesta di propaganda antiamericana.

²⁵⁰² *Guida d'Italia del Touring Club Italiano. Venezia Tridentina e Cadore*, Milano, 4, 1939, p. 365: la statua proveniva, assieme a molte altre, di un altare smembrato (1456-1458). Nell'ottobre 1959 fu restituita al Comune di Vipiteno. Vedi anche: *Tele e preziosi rubati dai fascisti a Vipiteno*, in "La Repubblica", 1° 7.2000, dove Multscher è Nueltscher.

II) e sorella del granduca Vladimir, pretendente al trono (5.7);²⁵⁰³ Henry-Haye ambasciatore di Vichy a Washington protesta contro le affermazioni di Bernstein sul maresciallo Pétain (6.7); morte di Mantica Barzini (10.7); dichiarazioni della vedova del conte Giuseppe Cippico, deceduto a marzo nella villa Beau Regard, di Mentone (30.7).

*"[agosto/6.12.1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "New York Herald Tribune". III fascicolo. **NNCC**". Notizie su: arrivo in patria dei consoli USA (2.8); circolazione di biglietti di banca greci falsi (23.8); articolo di Sonia Tomara sulla situazione in Jugoslavia (24.8); partenza per Roma di Myron Taylor (4.9); bandiera europea e articolo del "Popolo d'Italia"(10.9); antisemitismo ed isolazionismo USA (17.9); il Papa chiede a Roosevelt di non bombardare Roma (30.9); morte del generale Charles Huntzinger (14.11); Alessandro Torlonia a New York per visitare la madre (21.11); la "Stefani" ammette che nel 1938 a Caporetto vi fu un tentativo di assassinare Mussolini (4.12). **Fuori posto: NNCC**, 15.8.1941, "Evening Star", Washington; 3.10.1941, "Washington Post".

Busta 858

*"[agosto 1934, agosto 1937, marzo 1938/dicembre 1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "New York Post". **NNCC**". Il giornale fu acquistato intorno all'agosto 1934 da David Stern, proprietario di "Philadelphia Record" che, nel giugno 1939, lo cedette a George Backer di New York, anche lui di sentimenti filoebraici. Notizie su: **1934** - partenza di Balbo per la Libia (19.11); **1938** - imposta di capitale sulle azioni in Italia (15.1); preteso documento compilato da un gruppo di ufficiali tedeschi prima delle dimissioni di von Blomberg, con critiche alla politica estera del Reich ed all'intervento in Spagna (24.3); forniture di petrolio per Franco (10.6); allontanamento di Olivetti dalla presidenza dall'Italian Cotton Institute (7.7); **1939** - padre Coughlin e "Regime Fascista" (20.1); fascisti statunitensi, generale George van Horn Moseley, padre Coughlin, George E. Deatherage, George W. Christians (25.5); **1940** - espulsione di tecnici tedeschi dalla Turchia (13.2); forniture all'Italia di carbone e rottami di ferro (31.5); attacco di V. Gayda ai giornali svizzeri (luglio 1940); partecipazione della R. Aeronautica ai bombardamenti sulla Gran Bretagna (12.8); condizione dei venditori ambulanti ebrei in Italia (26.8); articolo di John T. Whitaker circa l'arresto di Alessandro Torlonia e Filippo Doria Pamphili (10.9); propaganda, anche radiofonica, germanica e spionaggio negli USA (9.10); riuscito collegamento aereo italiano fra Roma e Buenos Aires (5.11); **1941** - richiamo in servizio di ufficiali ebrei in Italia, giudicati insostituibili, fra i quali il generale del Genio Navale Umberto Pugliese, al quale fu affidato il compito di riportare a galla le unità navali colpite a Taranto (4.1); inizio della partenza del personale consolare statunitense dall'Italia (1°.4); articoli di Whitaker sul cattivo andamento della guerra per l'Italia (3.4); omicidio di John Arena, di "La Tribuna", a Chicago (18.4); congelamento dei depositi in US\$ dei paesi dell'Asse (15 e 16.5); congelamento di fondi italiani nelle banche USA (16.5); Leo Lania e sue false credenziali, con firma apocriфа di Arnaldo Mussolini, usate per ottenere un incontro con Hitler nel 1923 a Monaco (28.5); arresto in Italia per traffico di valuta di George Ehret e Grace L. Gunther, poi graziati (2.6); preteso invio di una missione italiana negli USA per trattative di pace (19.9); preteso attentato a Mussolini (6.11); morte di Fritz Thyssen (7.11); il Vaticano assume impiegati ebrei (18.11); invio in Africa del gen Folkmann, psicologo della *Wehrmacht*, per sostenere il morale dei soldati italiani (5.12). **Fuori posto (?)**: **27/I/38**, scheda di rinvio a pratica "La Stampa Libera" di New York dove sarebbe nota Interno 442/31796, con articolo dello stesso giornale.

*"[1935/1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. "The New York Times Magazine". **NNCC**". Notizie su: Edwin Ware Hullinger, *Around the clock with a strenuous dictator*, in 9.10.1938, p. 11; numero del 24.5.1936 (articoli di: Mildred Adams, difficile rapporto fra Mussolini e d'Annunzio; Jules Sauerwein, *With ther empire builders of fascist Italy*; Hanson B. Baldwin, articolo su guerra aerea moderna; Waldemar Kaempfert, articolo sulla ricerca atomica); Camille M. Cianfarra, articolo sulla politica del Vaticano nella guerra (18.10.1942).

*"1939-MSP-SE- "New York World Telegram". **I/52/37**".

*"[1940/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "New Yorker". **NNCC**". Notizie su: film di Chaplin su Hitler (*Il grande dittatore*); articolo di Barbara Heggie sulla presenza di molti tedeschi a Roma (17.5.1941).

*"1932-MAE-US- "Newark Ledger". **I/52/39**". Notizie su: attentati dinamitardi contro diplomatici italiani negli USA.

²⁵⁰³ ACS, MCP, Gabinetto I, 151, AD 450-440 Appunti e relazioni al Duce, appunto Ministro CP al Duce, 1576, 27.6.1941, p. 5.

*"1933-USCG-SE- "The News". **I/4/10**". Melbourne. Notizie su: fascismo come regime politico non adatto all'Australia.

*"[1931/]1932-MAE-US- "News Bulletin of the All Peoples' Association". **I/27/10**". Organo di International APA, Londra; istituzione fondata da Sir John Evelyn Wrench; presidente onorario Viscount Cecil of Chelwood. C'è il numero del luglio 1931, dove articolo di André Siegfried.

*"1932-MAE-US- "News Chronicle". **I/27/20**". Notizie su: intervista dell'ambasciatore Pompeo Aloisi, capo di Gabinetto del MAE e rappresentante italiano a Ginevra dopo la partenza di Dino Grandi (*What Italy is thinking*, 14.10.1932); un gruppo di 400 marinai ed allievi ufficiali della marina persiana sono stati accolti in Italia per esservi addestrati, mentre la Gran Bretagna ha rifiutato di farlo, e perciò il governo di Teheran ha ordinato a cantieri italiani sei cannoniere (29.12.1932).

*"[1936/]1939-MSP-SE- "[The] News-Letter [The National Labour Fortnightly. Politics, Literature & Affairs]". **I/27/44**". In questo fascicolo è presente materiale relativo a tre periodici, dal titolo molto simile e che probabilmente ha indotto in errore gli archivisti; infatti trovo:

-n. 9.5.1936 del periodico il cui titolo è nell'oggetto; qui, a p. 52, articolo di Kenneth Lindsay MP (Civil Lord dell'Ammiragliato), *The Naval Conference. Its real significance*;

-"news letter", 11.2.1939; notizie su: Stephen King-Hall; Harold Nicolson; Mac Donald; de la Warr; Lord Elton; articolo di John Dundas, *How Berlin rules at Rome. The growing nazification of Italy* (p. 315; con notizie su: antisemitismo italiano; politica italiana in Tunisia);

-**I/27/86** "K.H. News Letter" (aprile 1938).

*"1935-SSSP-SE- "Newspaper Magazine Press Service". **Stampa I/52/84**". Chicago.

*"1940-MCP-SE- The Newspaper Press Directory 1940. Annuario della stampa inglese. **I/27/78**".

*"[1937/]1938-MSP-SE- "News Review". **Stampa I/27/16**". Londra. Ci sono i numeri: 14.10.1937 e 4.11.1937 (visita di Rudolf Hess a Roma).

*"[1931/]1932-MAE-US- New York University. Opera sulla storia del giornalismo. **I/52/74**". Notizie su: Scuola di giornalismo, fondata dal Sindacato Fascista dei Giornalisti (Roma, Piazza Colonna, 366).

*"1938-MSP-SE- "The New World". **Stampa I/52/39**". Giornale cattolico. Notizie su: politica razziale italiana; giornalista Westbrook Pegler; "Chicago Daily News"; "Washington Post".

*"1938-MSP-SE- "News of Spain". **Stampa I/52/51**". Pubblicato da Spanish Information Bureau, New York. Ci sono i numeri: 1°6.1938; 22.6.1938 e 13.7.1938.

*"[1939/]ottobre 1940-MCP-SE- "Newsweek". **I/52/20**". Arresto di Alessandro Torlonia; minacciata espulsione di James Minifie per impedire l'integrale pubblicazione di un articolo di Dorothy Thompson con notizie, sgradite, sulla salute di Mussolini. C'è il numero del 2.9.1940 con articolo sui bombardamenti tedeschi sulla Gran Bretagna e risposta britannica su Germania ed Italia. Vedi Buste 466, 615 e 907.

Busta 859

*"[1935/]1938-MP-SE- "News of the World". **Stampa I/27/148**". Londra.

*"1935-USCG-SE- "Nezavisna Hrvatska Drzava". **I/52/18**". Chicago, San Francisco. Ci sono i numeri: a. III, 3,4,5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30. Inoltre, un numero di "Hrvatski List and Danica Hrvatska", n. 20 del 1935.

*"1938-MSP-SE- "Nezavisnot" (Indipendenza). **Stampa I/30/16**". Zagabria.

*"1932-MAE-US- "Ny-Dag". **I/53/9**". Stoccolma.

*"1937-MSP-SE- "De Nieuwe Eeuw". **Stampa I/39/13**". Helmond.

*"1938-MSP-SE- "De Nieuwe Voorpost". **Stampa I/6/14**".

*"1934-USCG-SE- "Nineteenth Century". **I/27/101**". Londra. C'è numero di ottobre 1934, dove a p. 369: Lord Strabolgi, *Sea power and the Mediterranean* ed a p. 416 Prince Hubert Loewenstein, *Rom and the New Paganism* [tedesco].

*"[1937/]1940-MCP-SE- "Nippon". **I/26/13**".

*"1938-MSP-SE- "Noi Donne. Nous les femmes". **Stampa I/24/393**". Parigi. Notizie su: Teresa Noce.

*"1937-MSP-SE- "No Pasaran". **Stampa I/6/24**". Numero unico pubblicato dall'Ufficio Propaganda del Partito Socialista belga.

*"1938-MSP-SE- Rivista "Le Nord. Revue Internationale des Pays du Nord". **Stampa I/16/3**".

*"[1935/]1936-MSP-SE- Agenzia "Nord Press". **Stampa I/16/7**". Copenaghen.

*"1936-MSP-SE- Rivista "Nord-Sud". **Stampa I/33/9**". Casablanca. C'è il numero 24 del 1936 dedicato a: "*Les Italiens au Maroc*". Foto di: Italo Zappoli, console generale in Marocco; cav. Relli, vice console a Casablanca; Casa degli Italiani a Casablanca e facciata della Scuola Italiana; cav. E. Prato, già console a Casablanca; Scuola Italiana a Marrakesch; Battaglia, segretario del Fascio di Casablanca; componenti la colonia italiana in Marocco; console Badolo; console Nuccio.

*"1936-MSP-SE- Agenzia "Noreuropa". **Stampa I/25/92**". Lubecca.

*"1933-MAE-US- "Nordisk Medicinsk Tidskrift". **I/53/13**". Stoccolma.

*"1939-MCP-SE- "North American Newspaper Alliance". **I/27/91**". Tramite Storer, di "Reuters", chiese di sapere se il Duce avesse intenzione di scrivere articoli per l'agenzia, come in passato aveva fatto per il Gruppo Hearst e "United Press". **Fuori posto: I/27/91**, richiesta di un articolo del Duce per "Cosmopolitan" avanzata da Harry Payne Burton tramite Frank Gervasi, di "International News Service", che interessò in proposito Filippo Anfuso (16.6.1939); risposta negativa di G. Rocco a F. Gervasi (5793/635, 25.7.1939): da tempo il Duce non scriveva più per giornali stranieri.

*"1932-MAE-US- "North China Daily News". **I/12/2**". Shanghai. Galeazzo Ciano, Ministro in Cina inviò questi due articoli:

-*Italy and world crisis* (UP), 19.1.1932;

-*Italy's care for its youth*, 5.11.1932.

*"1935-SSSP-SE- "Norwich Union Magazine". **Stampa I/27/56**". Norwich.

Busta 860

*"1934-USCG-SE- "La Noticia". **I/60/1**". Nicaragua.

*"1940-MCP-SE- "El Noticiario". **I/58/7**".

*"1933-MAE-US- "El Noticiero Sevillano". **I/51/4**". Siviglia. Notizie su. Articoli di Hugo Meneghini, Renato Salvi, Alfonso R. Kuntz.

*"1937-MSP-SE- Notizie di carattere tendenzioso relative all'Italia. **Stampa I/29/140**". Notizie su: Budapest, malattia del Duce; provvedimenti finanziari del 1937 (c'è un raffronto fra le principali imposte dirette nel 1922 e 1937), conferenza stampa al MCP presente il Ministro delle Finanze Thaon di Revel (appunto MCP per il Duce, 10354/1942, 31.10.1937); preteso eccidio di Macallé, Mr. Burch; arruolamento per la Spagna di Bruno Mussolini contro la volontà del padre; Vittorio Mussolini, intervista non rilasciata al "Petit Parisien", Pierre Denoyer, "Paris-Soir"; dimostrazione contro Vittorio Mussolini davanti Amb. Washington; pretese dichiarazioni di Vittorio Mussolini a Hollywood su rifugiati ebrei benevenuti in Italia, Attolico da Berlino chiede elementi per poterla eventualmente smentire (ottobre 1937; Attolico ad Alfieri, 7.10.1937, "fare subito un telegramma perché smentisca"; telegramma in partenza 16081 PR, 13.10.1937, MCP-AEM Trans a-Alfieri a Amb. Berlino); preteso attacco etiopico ad Adua e morte di 200 italiani (ottobre 1937); .

*"1940-MCP-SE- Notre guerre chers malades. **I/24/160**". Opuscolo; autrice Myriam de G., edito a Langres, 1940.

*"1936-MSP-SE- "Notre Jeunesse". **Stampa I/24/106**". Parigi.

*"[1937]1938-MSP-SE- "Notre Prestige". **Stampa I/24/303**". Periodico del Front Populaire; Parigi.

*"[1931/]1936-MSP-SE- "Notre Temps. La revue des nouvelles générations européennes". **Stampa I/24/143**". Parigi. Direttore Jean Luchaire,²⁵⁰⁴ legato ad Oustric; redattore capo Jacques Chabannes, massone. Sussidiata dal Quai d'Orsay. Nel 1935 direttore aggiunto era Robert Lange, ben conosciuto da Landini che suo tramite aiutò finanziariamente il giornale in difficoltà (Amb. Parigi-Landini a Grazi, 20.4.1935). Notizie su: Antonio Rovini, Roma, Unione Italiana Intellettuali, Arthur Fontaine; Manifesto degli Intellettuali Europei per la Pace; Abel di "Jungdeutsche"; articolo di Georges Roux, *Moment de l'Italie* (29.3.1931, 83, p. 494); Enrico Roth-Rimini, *Confession européenne* (81, p. 425); Antonina Vallentin Luchaire; lettera di Landini a Grazi, 8.5.1935 sulla sua opera di approccio a: "Matin", senatore Henri de Jouvenel, Angles, Forichon; "La République", Emile Roche; "Oeuvre"; "Notre Temps"; articolo di Fieschi. Ci sono i numeri: 18.1.1931, 73; 8.2.1931, 76; 8.3.1931, 80; 15.3.1931, 81; 29.3.1931, 83; 16/23.8.1931, 103-104; 17.4.1932, 138 (inviato a dott. Paolo Pini, Milano-Corso Magenta 27 e trattenuto); 28.8.1932, 157; 5.1.1935; 30.3.1935; 6.4.1935; 19.4.1935; 15.3.1936. Inoltre: "Berliner Tagblatt", 1°2.1931; "La Victoire", direttore Gustave Hervé, 13.4.1931.

²⁵⁰⁴ ACS, MCP, Gabinetto I, 138, 11724, Jean Luchaire, direttore nell'agosto 1941 di "Les Nouveaux Temps".

*"1935-USCG-SE- "Notwende". **I/25/27**". Opuscolo di propaganda teosofica. Ci sono tre copie dell'opuscolo autore F.C.P.H. edito da Freiburg, Erfurt, 1932.

*"1933-MAE-US- "Nous". **I/24/5**". Parigi. C'è numero a.I, n. 1, 15.12.1932, con articolo sull'armamento della Germania e brano dell'intervista del generale von Schleicher a "Resto del Carlino"; annuncio di un articolo del generale Nobile.

*"1939-MCP-SE- "Nouveau Journal". **I/24/291**". Lione.

*"1939-MSP-SE- Nouveau Testament [par Louis Segond, Genève, 1937]. O Terre, Terre, Terre, écoute la Parole de l'Eternel [Pari, Genève]. **I/24/110**". Opuscoli abbandonati a Domodossola Ferrovia e sequestrati dalla polizia.

*"1937-MSP-SE- "La Nouvelle Aurore". **Stampa I/55/11**". Foglio settimanale di un gruppo israelita tunisino.

*"1938-MSP-SE- "Nouvelle Revue Critique". **Stampa I/24/363**". Parigi. Direttore Fernando Keller, ebreo; redattori Pierre Bathille e Louis Le Sidaner; collaboratore di "La Griffe" del deputato Reinatour. Ha pubblicato: A. Aniante, *L'Italie fasciste devant la guerre*; Carlo Valenziani, *Le corporatisme fasciste e Petite histoire de la S.d.N.*

*"[1936/]1939-MCP-SE- "Nouvelle Revue Française". **I/24/187**". Notizie su: Robert Aron, raccomandato dal direttore dell'Accademia di Francia voleva tenere una conferenza sul cinema all'Istituto Nazionale Fascista di Cultura (gennaio 1935). C'è copia del numero del 1°.4.1939, a. 27, n. 307.

Busta 861

*"[1931/]1938-MSP-SE- "Nouvelle Revue de Hongrie". **Stampa I/57/21**". Budapest. Redattore capo: Joseph Balogh (vedi Busta 540) e direttore Giorgio de Ottlik. Notizie su: Amedeo Maiuri; Carlo Galassi Paluzzi; Ettore Romagnoli; Roberto Forges Davanzati, *L'Italie et la France. Où sont les responsabilités*; Virginio Gayda; Emilio Bodrero, *La statue ensevelie* (dattiloscritto); A. Marpicati, *Ecole fasciste. La politique dans l'école* (ms); Michel Lhéritier, *L'Europe orientale* (in luglio 1932, p. 5); Maurice Kornfeld, *Pour une politique économique nationale* (in luglio 1932, p. 10); Georges Roux, *L'Italie après dix années de fascisme* (in dicembre 1932, p. 421); Cornelio Di Marzio, *Una nuova potenza magica* (rifiutato dalla rivista per i suoi accenni razzisti); Ugo Ojetti; Alfredo Panzini; Gioacchino Volpe; domanda d'udienza di Camillo Cianfarra; Paolo Nicolai, *Giovinezza* (in luglio 1933?); appunto sull'attività e struttura dell'Istituto di Studi Romani; Achille Saitta; Francesco Coppola; Rigrone; Giovanni Engely; Caprile; Balbino Giuliano; Ovidio Lefebvre d'Ovidio (incaricato di economia politica a Napoli e Messina; direttore dell'Ufficio Studi della Confederazione degli Industriali; raccomandato da Fragnito; è il fratello maggiore del prof. Antonio Lefebvre d'Ovidio); rapporti con il "Journal des Nations", a'Prato; Rossi; Sforza; Guglielmo Ferrero.

*"1939-MCP-SE- "Nouvelles d'Autriche". **I/24/204**". Paris. C'è numero speciale dedicato alla Cecoslovacchia: n. 3, aprile 1939.

*"1940-MCP-SE- "Nouvelles du Jour". **I/39/11**". Edito da "Algemeen Nederlandsch Persbureau A.N.P., Agence de Presse Néerlandaise", La Haye. Ci sono i numeri: 93, 29.2.1940; 96, 2.3.1940; 100, 5.3.1940.

*"1932-MAE-US- "Nouvelles Littéraires". **I/24/157**".

*"[1931/]1932-MAE-US- "Les Nouvelles Soviétiques". **I/48/7**". Mosca. Ci sono i numeri: 8-9, 1931; 10, 1931.

*"1937-MSP-SE- "Nouvelliste" di Lione. **Stampa I/24/316**". **Fuori posto: I/VI/4**, febbraio-aprile 1940, documentazione relativa al personale (trigesimo decesso ministro Agostino Depretis; uso della dizione "Duce"; precedenze a Corte; distintivo di squadrista; perdurante uso del "lei"; concorsi per traduttori e coadiutori del MCP ("Gazzetta Ufficiale", 32, 8.2.1940; 49, 27.2.1940; 51, 29.2.1940); Emma Nasti; Flaminio Coppotelli; Domenico Di Cori; Dante Galassini; Giovanni Castello; Ferrante; Marano; Chiodi; Capomazza; barone Carbonelli; Tiberi; Rocco; Finamore; Selim Cattani; Luigi Manzoni; Richter; Notarbartolo; Cornaggia; Centro di Consulenza e Studio per la statistica Aziendale, del prof. Livio Livi.

*"1937-MSP-SE- "Le Nouvelliste" di Rennes. **Stampa I/24/133**". Quotidiano cattolico.

*"1938-MSP-SE- "Nova Iberia". **Stampa I/51/22**". Barcellona.

*"1932-MAE-US- "Nova Rec". Settimanale di Serajevo. **I/30/27**". Processo per l'assassinio di Cesare Rastelli.

*"1932-MAE-US- "Nova Rjiec". **I/30/57**". Sussak. Notizie su: Jugosokol; Kalen Vilim.

*"1938-MSP-SE- "Nova Smena". **Stampa I/30/35**". Belgrado. C'è numero di aprile 1938.

*"1938-MSP-SE- "Los Novelistas". **Stampa I/51/31**". San Sebastian.

*"1940-MCP-SE- "Novy Kurjer Warszawski". **I/25/4**".

*"[1932/]1933-MAE-US- "Novidades". **I/46/3**". Lisbona. Notizie su: Guido Battelli; Via dell'Impero a Roma; esposizione di libri religiosi a Palazzo Doria, collezione dei duchi di Borbone Parma (settembre 1932).

*"1934-USCG-SE- "Novi Dni". **I/8/8**". Sofia. Ci sono i numeri del 24 e 25.8.1934.

*"1934-UCG-SE- "Novi List" di Buenos Aires. **I/3/1**".

*"[1939/]1940-MCP-SE- Novità librerie. **I/24/21**". Documentazione relativa a libri chiesti da SE alle rappresentanze estere per recensirli o prenderne visione in quanto citati da pubblicazioni ricevute; segnalazioni da parte di rappresentanze all'estero di opere che si riteneva potessero interessare. Argomenti maggiormente presenti: Spagna; URSS; questione ebraica; Ucraina; razzismo; Tunisia; Corsica, Hitler; patto anglo-franco-turco; Albania; Balcani.

*"1934-USCG-SE- "Novo Doba". **I/30/56**". Spalato. Notizie su: Comando della 107^a Legione MVSN "Francesco Rismondo", Zara, comandante il console Luciano Zappulla; segnalazioni stampa (anche da "Novosti"; "Hravatski Domobran"; "Jugoslavensi List"); Arcidiocesi di Gorizia; rapporti finanziari italo-albanesi; riunione a Sofia nella residenza dell'Ambasciatore italiano di esperti militari italiani (t.col. Bonetti e Cocoli) ungheresi (col. Zoltan, t. col. Papa), bulgaro (ministro della Guerra gen. Kibov, capo di SM Bakirdiev, gen. Solarov, gen. Zlatorov), albanese (col. Balu); fucilazione di Basovizza (Valencic; Marusic; Milos; Bidovec); manifestazioni di *sokolisti* a Zara (settembre 1932); manovre italiane alla frontiera di Zara; Francesco Vinzi di Curzola.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Novoja Pobeda Sozialista. **Stampa I/30/15**". Mosca. C'è copia dell'opuscolo, edito a Mosca nel 1935, da "Moskovskii Rabocii", relativo alla ferrovia metropolitana di Mosca.

*"1937-MSP-SE- "Novoie Slowo". **Stampa I/25/119**". Berlino, in russo. Ne era stato proibito l'ingresso in Marocco.

*"1935-SSSSP-SE- "Nous les Latins". **Stampa I/24/157**". Parigi. Il giornale visse solo un mese. Ci sono i numeri 1 e 2, del 12 e 19.5.1935, credo i soli usciti. Noto sul numero 1: Gustavo Traglia (volontario fiumano), *Gabriele d'Annunzio et la République des poètes*; articolo del principe Carlo Colonna; articolo di Charles Foley sul segretario di Voltaire, il fiorentino Cosma Alessandro Collini; dramma mussoliniano *Campo di Maggio*; film *Cent jours*; G. Papini, *Chrétien par force*. Sul numero 2: Brunelleschi, *Le Duc d'Aoste*; articolo di Traglia su Venizelos e Gunaris; Ciano e Lebrun inaugurano la Mostra dell'Arte Italiana al Petit Palais Jeu de Paume, presenti Ojetti, senatore S. Borletti e Tarchiani, direttore dei musei fiorentini; Legione garibaldina, con foto dei fratelli Garibaldi in uniforme francese (1914); conferenza di Jean Musy già presidente della Confederazione elvetica alla Sala Borromini sotto gli auspici dei CAUR; Dario Lischi. Rappresentante per l'Italia fu tale Gambardella. Tra i collaboratori: mons. René Fontenelle; gen. Coselschi, dei CAUR; Garretto; senatore Henri de Jouvenel; Henry de Montherlant; Pierre de Nolhac; Gustavo Traglia.

Busta 862

*"1932-MAE-US- "Novosti" di Zagabria. **I/30/30**". Notizie su: MVSN-Comando 61^a Legione "Carnaro", Fiume, comandante console Vittorio Lo Muro; AGIP e petrolio albanese; Consolato Generale Zagabria, Rassegna della Stampa Jugoslava.

*"[1933/]1934-USCG-SE- "Novosti". **I/30/14**". Notizie su: Giacomo Vinzi, corrispondente consolare a Curzola; MVSN-Comando 107^a Legione "Francesco Rismondo" a Zara, comandante console Riccardo Biasutti; condizioni isola di Curzola; MVSN-Comando 61^a Legione Carnaro, Fiume, comandante console Leo Franca (il Comando della Legione riferiva a: Comando Generale di Roma, Servizio Politico sez. 1^a; Comando 2^a Raggruppamento CCNN, Ufficio Politico, Bologna; Comando XII Gruppo Legioni, Ufficio Politico, Trieste); c.s., console capo Ufficio Politico Investigativo, Mario Sterle; disordini a Milano (settembre 1934); situazione interna italiana (agosto 1934); intervista di Mussolini alla giornalista Anne McCormick e dimostrazioni per la Dalmazia (aprile 1934); accampamento nazional-socialista di Varazdin, divieto di accesso; internazionalità fascista (marzo 1934); nomina nuovo vescovo di Fiume, mons. Santin (agosto 1933).

*"1935-USCG-SE- "Novosti" [Zagabria]. "Jutro" [Lubiana]. **I/30/3**". Notizie su: Polonia; guerra d'Etiopia; Paolo Drigo, *Clausura Provinciae*, e recensione di Giorgio Del Vecchio, rettore dell'Università di Roma; Questore di Gorizia, Pennetta.

*"1936-MSP-SE- "Novosti". Precedenti 1935 I/30/3. **Stampa I/30/20**". Notizie su: MVSN-Comando 107^a Legione, Console capo Ufficio Politico Investigativo, Marino Mancini, seniore capo UPI Francesco Consolini (giugno 1935); Marussig del MSP; vice questore reggente la questura di Gorizia, Coco; mons. Fogar, Vescovo di Trieste; Austria; Questura di Gorizia, Galasso e commissario Borzellino; invio di aerei e piloti italiani a Mallorca, protesta del presidente Azaña (24.10.1936); blocco costa orientale spagnola da parte di sommergibili italiani (ottobre 1936); impiego armi chimiche da parte di aerei italiani e tedeschi davanti Madrid (3.12.1936). C'è il numero del 1°.1.1936.

*"[1936/]1937-MSP-SE- "Novosti". Precedenti 1936 I/30/20. **Stampa I/30/4**". Ci sono i numeri: 4.1.1937; 31.3.1937.

*"1937-MSP-SE- "Novosti". II, II, IV trimestre 1937. **Stampa I/30/4**". Notizie su: Bruno Mussolini, bombarda Valencia (ottobre 1937); scuola marinara di Curzola e rapporti con la Cecoslovacchia (luglio 1937); articolo di Knickerbocker sulla prossima costituzione da parte del Giappone di uno stato nella Cina settentrionale; invenzioni di Nicola Testa sfruttate da Guglielmo Marconi (7.8.1937); "Slovenec"; "Jutro"; passi compiuti dal conte Volpi per ottenere un prestito a Londra, smentita (21.11.1937); Guglielmo Ferrero ammonisce i regimi totalitari, timorosi dell'opinione pubblica (novembre 1937); "Nova Rjiec"; dittatori e loro nutrizione (Ataturk, Mussolini, Hitler, Hirohito). Ci sono i numeri: 30.3.1937; 2.4.1937; 6.4.1937; 12.4.1937; 10.10.1937 (due copie); 29.12.1937;

*"[1938/]1940-MCP-SE- "Novosti". **I/30/10**". Notizie su: corrispondente da Roma, Merdenovic (*sic*) Velico; vice governatore della Narodna Banca, dott. Ivo Belin, visita Londra e, forse, Berlino (aprile 1940); supplementi del giornale: "Seljacke Novosti", "Ilustrovane Sportske Novosti", "Oko" (settembre 1938); inaugurazione del collegamento aereo della LATI Guidonia-Dakar-Natal-Rio de Janeiro (gennaio 1938).

Busta 863

*"1938-MSP-SE- "Nuernberg Zeitung". **Stampa I/25/9**". Norimberga.

*"1935-SSSSP-SE- "Nuestra Raza". **Stampa I/51/24**". Madrid. Fondata dall'ex banchiere ebreo spagnolo Ignazio Bauer Laudaner. Sostenitore del movimento pan-musulmano. Notizie su: indipendenza del Marocco; ebrei in Marocco.

*"[1934/]1936-MSP-SE- "Nuestro Diario". **Stampa I/60/4**". Guatemala.

*"1937-MSP-SE- "La Nueva España". **Stampa I/3/42**". Buenos Aires.

*"1937-MSP-SE- "Nueva España Antifascista". **Stampa I/24/333**". Pa rigi.

*"1937-MSP-SE- "Nuevo Continente". **Stampa I/34/3**". Città del Messico. C'è il numero 1.6.1937.

Fuori posto:

-NNCC, s.d., **Ufficio Russia, NP**, trasmessa il 27.12.1937, testo russo ms. in cirillico;

-NNCC, s.d., **NP (?)** testo dattiloscritto (solo il 1° foglio): *Il fascismo per la difesa della vita*;

-NNCC, s.d., **NP (?)** sulla politica fascista nei confronti dei lavoratori italiani; testo dattiloscritto; solo pagine 2-4;

-NNCC, s.d., telespresso Leg.Vienna-Salata a ?; oggetto: rassegna stampa austriaca; solo pagine 2 e 3;

-NNCC, s.d., indirizzo ciclostilato a Leg. Bucarest per invio di "Rassegna della Stampa Estera";

-NNCC, frammento di prescrizione di un compito sulla famiglia italiana, indicazione dei testi consigliati, fra i quali: A. Pagliaro, *Il fascismo (commento alla dottrina)*;

-**Stampa I/52/42**-29.5.1934, telespresso 2104/998, Amb. Washington a MAE, stampa americana, articoli ostili al fascismo di Frank Knox del "Daily News";

-**Stampa I/52/42**-12.9.1934, lettera Associazione Stampa Estera in Italia-il segretario Leonardo Kociemski a SSSSP-SE, dimissioni socio Wallace R. Deuel (vedi Buste 480, 656); accredito del nuovo corrispondente di "Chicago Daily News", William H. Fort (vedi Buste 223, 413, 480); ammissione del socio, corrispondente di "Financial News", Odon Por;

-NNCC, 4.6.1940, trasmissione da parte dell'Istituto Nazionale LUCE a quotidiani italiani ed albanesi di foto raffiguranti una formazione di paracadutisti libici (voluti dal Governatore Generale della Libia, Italo Balbo);

-NNCC, 25.1.1943, numero 6, di "Gioventù in Armi", quindicinale della GIL. Direttore responsabile: Eros Belloni; redattore capo: Giusto Vaglieri; Officine Grafiche A. Mondadori, Verona. Vedi: Busta 413 per altro numero del periodico.

*"1932-MAE-US- "El Nuevo Diario". **I/59/3**". Caracas.

*[1935-SSSSP-SE- “Nuova Agenzia Telegrafica Olandese. Algemeen Nederlandsch Presbureau”. **Stampa I/39/7**”. Notizie su: “Agenzia Van Dias”, soppressa; Belinfante; Nijgh di “Nieuwe Rotterdamsche Courant”; H.J. van de Pol; “Nederlandsch Telegraaf Agentschap” (opera per : “Reuters”, “Havas”, “DNB”, “Stefani”); Murray di “Reuters”.

*[1941]- Nuova Europa. **NNCC**.²⁵⁰⁵ Contiene:

-scheda di rinvio al fascicolo “Social Justice” numero del 21.10.1941; con timbro “V.D.”; è il periodico di padre Coughlin;

-16.9.1941, articolo di “Chicago Tribune”, sulla ricostruzione europea nel dopoguerra;

-8.10.1941, articolo di “New York Times” sull’assemblea del *Rochester Institute to Study the Bases of a Just and Enduring Peace* ed affermazioni di Herbert Feis, *adviser* per l’economia internazionale dello *State Department*, quanto all’impossibilità di fare previsioni a lungo termine sul “*post-war set up*”.

*[1932/]1935-USCG-SE- “La Nuova Italia” [Voce della Collettività Italiana del Rio Grande do Sul], di Porto Alegre. Precedenti 1934 - vedi I/7/18. **I/7/2**”. Trisettimanale; iniziò le pubblicazioni dal 23.3.1933 per iniziativa di Roberto Cantalupo, Ambasciatore a Rio de Janeiro, e del Console generale a Porto Alegre Mario Carli (vedi: articolo di “Correio do Povo”, 20.11.1932). Direttori: Luigi Galvanoni e, poi, Cesare Rivelli (novembre 1934). Ben presto, circa un anno dopo, l’amministrazione del giornale entrò in crisi e fu necessario un intervento finanziario del MAE-DIE che si avvalse della Banca Francese e Italiana per l’America del Sud (Gruppo Comit). C’è il numero del 17.11.1934, dove notizie su: V. Lojacono, primo Ambasciatore d’Italia in Cina; partenza del Governatore reggente dell’Eritrea, Ottone Gabelli;²⁵⁰⁶ volo Roma-Mogadiscio di Lombardi e Suster; foto del console generale a Porto Alegre, Guglielmo Barbarisi; Galeazzo Ciano ha conseguito il brevetto di pilota d’aereo. Notizie su: “Fanfulla”, Rio de Janeiro; Ugo Dadone, fu proposto quale direttore del giornale; “La Nuova Italia”, Rio de Janeiro, direttrice Gina Romagnoli Davidovski (vedi Busta 487); raccolta in Italia della pubblicità del giornale: l’USCG non aveva facoltà di occuparsi di pubblicità ed inizialmente invitò il console Carli a rivolgersi all’Unione Pubblicità Italiana S.A. (telegramma in partenza 5165/133 PR, 27.5.1933, MAE-US-Polverelli a Amb. Rio de Janeiro); quando, poi, Carli propose di affidare questo compito a Mario Dessy ed alla milanese Romilda Caminada Polverelli, capo dell’USCG, interpellò il Capo del Governo che diede risposta seccamente negativa (“No”, su appunto USCG-SE, 7.10.1933).

*[1932/]1937-SSSSP-SE- “La Nuova Patria”. **Stampa I/3/19**”. Buenos Aires. Notizie su: Otello Abbruciati, campione europeo pesi piuma (parente di Danilo Abbruciati, anch’egli pugile, appartenente alla c.d. “Banda della Magliana”.

*[1931/]1932-MAE-US- “Il Nuovo Mondo”. “La Stampa Libera”. **I/52/14**”. Notizie su: *Sons of Italy Grand Lodge*, Carlo Fama (vedi Busta 655); Gaspare Nicotri; Michele Albano, di Procida; Generoso Pope; avv. Filippo Bongiorno; Santo Modica; Matteo Siragusa; Giovanni Sala; Girolamo Valenti (vedi Buste 832 e 856); Vincenzo Vacirca (vedi Buste 728 e 813); “Parola del Popolo”; Mario Carrara; Leopoldo Caroti; Francesco Forges; Federico Renganeschi; Giuseppe Lupis (vedi Busta 655); Francesco Cancellieri; Serafino Romualdi (vedi Busta 533); Domenico Marino. Vedi: ACS, Interno, DGPS, Polizia politica, fascicoli personali, 240, Alfredo Caputo, dove ci sono i numeri del 26, 27, 28.9.1930 di “Il Nuovo Mondo” e notizie su Carlo Fama (sul quale anche ASMAE, RSI, Busta 131).

Busta 864

*[1932]1937-MSP-SE- Rivista “Obitelj”. Pubblicazioni della [Associazione] San Geronimo. **Stampa I/30/36**”. Zagabria. Notizie su: relazioni fra Venezia ed Istria (luglio 1934); “Pravda”, Belgrado (c’è numero 25.11.1935); “Primorske Novine”, Sussak; Chiavolini aveva preferito rinunciare alla carica di segretario particolare del Duce piuttosto che sposarsi (15.4.1934).

*[1939-MCP-SE- “La Obra”. **I/3/29**”. Buenos Aires.

*[1937-MSP-SE- “El Obrero Ferroviario”. **Stampa I/3/61**”. Buenos Aires.

*[1931/]1934-USCG-SE- “Observer”. **I/27/107**”. Londra. Notizie su: situazione italiana; corrispondente Lina Waterfield; rapporti Vaticano-Italia (1°.1.1933); Garvin; visita di Mussolini a Torino, qualità degli aerei Breda, industria cotoniera, automobili Lancia.

*[1936-SSSSP-SE- “Obzor”. **Stampa I/8/8**”. Sofia.

²⁵⁰⁵ Nell’aprile 1942 fu tenuto a Dresda un convegno sulla Nuova Europa: G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 366, 17.4.1942.

²⁵⁰⁶ Nato 25.3.1880; il 1°.1.1937, era Segretario generale di governo di 3^a classe (dal 1°.8.1927); promosso Segretario generale di governo di 1^a classe ed almeno un anno dopo era ancora in Eritrea.

- *"1938-MSP-SE- "Octobre". **Stampa I/6/20**". Bruxelles.
- *"1938-MSP-SE- "Odbrana". **Stampa I/30/53**". Sebenico; direttore Amilcare Vitaliani di Zara.
- *"1936-MSP-SE- "Odjek". **Stampa I/30/33**". Zagabria.
- *"1932-MAE-US- "Oesterreichische Heimatschutzzeitung". **I/5/63**". Vienna.
- *"1935-SSSSP-SE- "Oesterreichisches Kolpingsblatt". **Stampa I/5/53**". Vienna.
- *"1937-MSP-SE- "[Oe.K.V.D.A.] Oesterreichische Korrespondenz fuer Volksdeutsche Arbeit". **Stampa I/5/40**". Vienna; redattore capo Joseph Tzoebl. C'è il numero a.III, *Ausgabe* 5, 6.3.1937.
- *"1937-MSP-SE- "Oesterreichische Krankenhaus-Verwaltung". **Stampa I/5/31**". **Vuoto**.
- *"1937-MSP-SE- "Der Oesterreichische Volkswirt". **Stampa I/5/59**". Vienna.
- *"1939-MCP-SE- "Oesterreichischer Beobachter". **I/25/108**". Vienna. Articolo di Erich Fuehrer, l'avvocato che difese Otto Planetta e Holzweber.
- *"1932-MAE-US- "Oeuvre". **I/24/46**". Parigi. Notizie su: articoli di Allard sugli ammutinamenti nell'esercito francese durante la Grande Guerra; affare Moulin, Bassanesi; Cianca; Tarchiani. **Fuori posto: Stampa I/29/46**, 26.11.1932, lettera di Emanuele Barabino corrispondente per l'Italia di "The Financial Times" a Polverelli per ottenerne un'udienza.
- *"1937-MSP-SE- L'oeuvre de la Fédération Syndicale Internationale 1933-1935. **Stampa I/24/325**". Editto a Parigi.
- *"1937-MSP-SE - "Office Arabe". Agenzia d'informazioni. **Stampa I/18/19**". Iniziativa del sig. Fares.
- *"1937-MSP-SE- Agenzia "Okuyama". **Stampa I/26/6**".
- *"1932-MAE-US- Olimpiadi di Los Angeles. **I/52/118**". Articolo di Adolfo Cotronei, in "Corriere della Sera", 17.8.1932.
- *"1939-MCP-SE - Rivista "Olimpo". **I/28/4**". Salonicco.
- *"1932-MAE-US - "Olion". **I/20/1**". Tartu, Estonia; prof. Ernest Ein, Università di Tartu; David Janson, 1° segretario della Legazione di Estonia a Roma.
- *"1939-MCP-SE - "Oltener Tagblatt". **I/54/31**".
- *"1932-MAE-US - "Oltremare". **I/XVII/54**". Fondato da Roberto Cantalupo. Organo dell'Istituto Coloniale Fascista (Roma, Via Giustiniani, 5); presidente ammiraglio Giovanni Cerrina Feroni; vice presidente l'on. Alessandro Melchiori; segretario generale e condirettore responsabile del periodico il comm. Guido Cortese, già segretario del Fascio dell'Asmara (12.7.1930) al tempo del governatore Corrado Zoli e, poi, del Fascio di Addis Abeba (20.6.1937), all'epoca dell'attentato del Piccolo Ghebbi. Ci sono i numeri:
 - a. VII, n. 5, maggio 1932: l'articolo di Massimo Salvadori (dell'Istituto per le Esportazioni), *Problemi di colonizzazione africana* divideva il continente in tre parti (temperata; nord-occidentale o bassa, sud-orientale o alta), ritenendo incluse in quella alta più atta alla colonizzazione europea eppure dove risiedevano pochi coloni la Rhodesia, Africa del Sud-Ovest, Tanganyka, Nyassa, Katanga ed Angola. Questa affermazione consentì a "Le Temps", 12.6.1932, di evidenziare che ne risultava perciò infondata la tesi che voleva la Francia colpevole di non accogliere coloni italiani, atteso che il suo impero non disponeva di territori siti in questa zona privilegiata. Per altro, il giornale francese, errando, asseriva che il periodico era organo ufficiale del Ministero delle Colonie italiano. Il ministro De Bono chiese a Polverelli di invitare la direzione di "Oltremare" a non esprimere opinioni che indebolissero le nostre tesi, specie nei confronti della Francia (Ministro Colonie a Polverelli, 20.6.1932, 65146). Inoltre: articolo di Corrado Masi, *Leone Paladini e la Transahariana* (p. 187). Un documento pure in questo fascicolo consente di sapere che il Masi era considerato poco "temperato" dall'US-MAE (Istituto Coloniale Fascista - "L'Oltremare"- La Direzione- C. Cesari a Vidau, 20.8.1932); vedi Busta 970;
 - a. VII, n. 7, luglio 1932; noto l'articolo di Diego Cantalupo, *Cronache parlamentari siro-libanesi* (p. 270; rinvia ad un altro suo articolo pubblicato dallo stesso periodico, luglio 1930; vedi Buste 163, 694).
- *"1932-MAE-US- Opere e fortificazioni romane a Colonia. **I/25/53**".
- *"1940-MCP-SE- L'opinion britannique, la S.d.N. et la guerre italo-ethiopienne. **I/24/24**". Autori: Paul Vaucher e Paul-Henri Sirieux; edito da Centre d'Etudes de Politique Etrangère.
- *"1932-MAE-US- "Opinione. Bollettino della sera" di Filadelfia. **I/52/93**". Presidente ed editore: Joseph F.M. Baldi. Notizie su: E. Cori, commissario d'immigrazione di Ellis Island; Doak; Generoso Pope; "World"; comm. Portafolio; crociera e disastro dell'aereo *American Nurse* del dott. Pisculli.
- *"1936-MSP-SE- "8 Oraj Ujsag". **Stampa I/57/8**". Budapest. Notizie su: conte Bethlen; articolo di Renato Ricci, sottosegretario di Stato per l'Educazione Fisica e Giovanile, per un numero speciale

sull'Italia non pubblicato; articoli di Petur Laszlo sulla guerra marittima in Adriatico e cronaca dell'affondamento di *Szent Istvan* e *Viribus Unitis*.

*"1937-MSP-SE- "Oran Republicain". **Stampa I/24/161**". Notizie su: attentato di Addis Abeba.

*"1937-MSP-SE- "El Orden" di Rosario. **Stampa I/3/9**". Tucuman.

*"1938-MSP-SE- "Ordinea". **Stampa I/47/16**". Bucarest.

*"1932-MAE-US- Ordine Figli d'Italia. **I/52/52**". Boston. Notizie su: viaggio di Grandi negli USA (dicembre 1931, p. 6.); messaggio del card. O'Connell, arcivescovo di Boston ai Figli d'Italia; Benedict V. De Bellis; Nazzareno Toscano; Augustus Loschi.

*"1938-MSP-SE- "Ordo. Revue Bimensuelle Organe du Comité Juif d'Etudes Politiques". **Stampa I/24/240**". *Herausgeber* S.Thalheimer; edito da Les Editions du Mercure de l'Europe (Paris, Rue de Caumartin 22). C'è il numero 5.5.1938, *Deutsche Ausgabe* 1938, n. 3, *Das beste Mittel gegen den Antisemitismus*.

Busta 865

*"1939-MCP-SE- "Ordre National". **I/24/276**". Parigi; direttore: Navarre.

*"1938-MSP-SE- "L'Ordre Nouveau". **Stampa I/24/295**". Parigi.

*"[1934/]1935-MSP-SE- "El Orden". Precedenti 1934 - vedi I/3/28. **Stampa I/3/21**". Tucuman. Cambiò titolo in "El Pais".

*"1933-MAE-US- "L'Ordre Nouveau". **I/24/201**". Paris, Rue Spontini 11. C'è numero 5, 15.11.1933, *Lettre à Hitler*. E poiché una lettera ad Hitler era stata pubblicata anche il giornale "Holàhée", nel numero di novembre-dicembre 1933, vi è il fascicolo USCG-SE di questo con la stessa segnatura archivistica (direttore: Roger Foucher Creteau). "Ordre Nouveau" pubblicava, fra gli altri, libri di Raymond Aron e Daniel-Rops.

*"1936-MSP-SE- "L'Ordre Thiois". **Stampa I/6/23**". Bruxelles; organo del partito nazionalista fiammingo o "Dinaso", di Joris van Severen di Gand. Patrocinava almeno la collaborazione fra province fiamminghe, Vallonia, Frisia e Lussemburgo.

*"1937-MSP-SE- "L'Orient" di Beirut. **Stampa I/50/13**". Notizie su: visita a Predappio a casa Moschi, articolo di Eve Foldes (11.8.1937); Gibuti e relazioni franco-italiane.

*"1936-MSP-SE- "L'Orient Arabe". **Stampa I/24/99**". Parigi; in lingua araba.

*"1938-MSP-SE- "Orient-Press", agenzia. **Stampa I/50/20**". Tripoli di Siria; apparteneva a Camille Klat e Mohamed Adib Bahram. Proposero una collaborazione con la "Stefani".

*"1936-MSP-SE- "L'Orientation Economique, Industrielle et Financière". **Stampa I/24/96**". C'è numero 8.2.1936, supplemento 880, "L'Orientation Coloniale", con articolo sull'Etiopia.

*"1939-MSP-SE- "Orfisa". Société Anonyme d'Organisation Financière à Genève". **I/54/26**". Ginevra; amministratori André e Georges Troesch e Tobias Broder.

*"1937-MSP-SE- "Organo Unione Sindacale Argentina". Vedi I/5/58. **Stampa I/3/60**". **Vuoto**.

*"1936-MSP-SE- "Osisani Jez". **Stampa I/30/55**". Belgrado.

*"1937-MSP-SE- "Osaka Mainichi". **Stampa I/26/5**". **Vuoto**.

*"1939-MSP-SE- "Der Ost-Express [Nachrichtendienst fuer Politik, Wirtschaft, Kultur/Russland, Polen, Finnland, Baltische Staaten]". **I/20/3**". Berlino; *herausgeber*: Dr. Karl Johann von Voss. Ci sono I numeri: a. 13, n. 43-340, 5.11.1932; n. 45-342, 19.11.1932; n. 46-189, 23.11.1932; n. 28-185, 15.11.1932; n. 29-186, 17.11.1932; n. 277, 22.11.1932; n. 279, 24.11.1932; n. 280, 25.11.1932; n. 285, 1.12.1932.

*"[1934/]1935-SSSSP-SE- "Otschweiz" di San Gallo. **Stampa I/54/15**". Giornale cattolico. Notizie su: concetto nazionalsocialista dello stato.

*"1939-MCP-SE- "Ostmark". **I/25/107**". Vienna.

*"1934-USCG-SE- "Oesterreichische Abendzeitung". **I/5/33**". Vienna. Organo del vice cancelliere Fey. Proprietari: Rodolfo Ralmar e Francesco Schwarz; rappresentante il dr. Gustavo Glaesser, sgradito all'USCG ed alla Legazione d'Austria. Perciò gli fu rifiutato l'appoggio finanziario per un numero unico sull'Italia che non uscì ma per il quale, su richiesta di Achille Starace, erano stati approntati articoli da parte di: ing. Gaetano Postiglione delle Ferrovie dello Stato (foto linea Firenze-Bologna); S. Fabbri, ONMI; on. Pompeo Aloisi, sulla politica italiana del dopoguerra; on Giovanni Fabbri, presidente Ente Nazionale Fascista della Cooperazione (con foto); Nazareno Bonfatti del sindacato dei lavoratori delle comunicazioni interene (con foto); Angelo Mariotti, direttore generale ENIT; Rosario Labadessa (con foto), capo servizio studi dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione; Tullio Cianetti, Commissario

Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dell'Industria; Cesare Pinchetti, commissario Confederazione Albergatori. Notizie su: Josef Flanders; duca de Vera d'Aragona.

*"1939-MCP-SE- "Die Oesterreichische Post. Courier Autrichien". **I/24/142**". Pubblicato a Parigi dal 1939.

*"1934-USCG-SE- "Otadzbina". **I/30/26**". Belgrado.

*"1935-SSSSP-SE- "Otecestvo". **Stampa I/8/5**". Sofia. Organo degli ufficiali in congedo.

*"1940-MCP-SE- "Ouest-Information". **I/6/20**". Giornale separatista bretone.

*"1938-MSP-SE- Ou s'unir ou mourir. **Stampa I/24/128**". Opuscolo dell'ex presidente Flandin, edito da Flammarion.

1938-MSP-SE- "Outdoors and in". **Stampa I/7/14**". Edita da Jaffe and Jaffe, Los Angeles, California; numero di settembre 1938 inviato a Roma da Renato Citarelli, console "ventottista" a Rio de Janeiro.

*"1940-MCP-SE- "Overseas". **I/27/67**".

Busta 866

*"[settembre 1940/dicembre 1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "PM [5 Cents. New York Daily]". **NNCC**". Ritagli stampa. Articoli dell'*Editor*, Ralph Ingersoll. Notizie su: radiotrasmissioni a onde corte dall'Europa; consolati italiani negli USA; articoli di Virginio Gayda; conquista di Bardia; situazione in Etiopia; elenco dei corrispondenti USA in Roma (Packard, George Jorden, Edward Laura, Allan Raymond, Arvig Johannesan, Eleanor Packard, Richard Massock, Herbert Matthews); presunti agenti fascisti negli USA (d'Annunzio, Vecchiotti); console tedesco a El Salvador, von Heynitz, forse ucciso dalla *Gestapo*; guerra navale nell'Atlantico; politica sovietica contro l'Asse (marzo 1941); tedeschi negli USA e loro foto; guerra in Jugoslavia, Matchek; propaganda radiofonica italiana; dichiarazioni di Chaim Weizmann; Ucraina; corrispondente della "Stampa" sul fronte russo; carenza di alluminio in URSS; antisemitismo di Lindbergh;

*"1939-MCP-SE- Opuscolo "Pace immediata". **I/29/341**". Si tratta però di un foglio, del quale c'è copia: *Paix immediate!*, firmato da Alain, Victor Margueritte, Marcel Deat, Germane Decaris, Felicie Challaye, Vigne, Georges Dumoulin, Georges Pioch, Lucien-Jacques, Thyde Monnier, Giroux, Lecoin, Charlotte Bonnin, Yvonne et Roger Hagnauer, Vives, Marie Lenglois, Robert Tourly, René Gerin, Maurice Wullens, Henri Poulaille, Marceau Pivert, Zoretti, Georges Yvetot, Jeanne et Michel Alexandre, Robert Louzon, Hélène Laguerre, Emery, Henri Jeanson, Jean Giono. Ne diede notizia "Agenzia Stefani", 4.10.1939 che fece presente come Deat avesse smentito la sua adesione.

*"1936-MSP-SE- "Le Pacifisme à l'école". **Stampa I/24/98**". Parigi. Copia del giornale (organo della Ligue Scolaire pour la Paix) così intitolato (anno II, n. 6, dicembre 1935), segretario generale Marcel Pichon

*"[1933/]1934-USCG-SE- Pacuharije. **I/30/48**". In croato *ciakavo*; autore Giovanni Loncaric Papic; c'è copia del libro, edito a Crikvenica, 1933.

*"1939-MCP-SE- "Il Paese". **I/52/111**". Philadelphia.

*"[1932/]1937-MSP-SE- "Paewaleht". **Stampa I/20/4**". Tallinn; organo del partito popolare estone. Notizie su: fascismo della propaganda e reale; politica demografica e sterilizzazione in Estonia; Maggio musicale fiorentino (1932); Lituania ed Estonia; guerra d'Etiopia; politica dell'URSS in EO, Sinkiang e Turkestan; armamenti navali dell'URSS .

*"1937-MSP-SE- Paginas para la istoria del frente popular. **Stampa I/51/40**". Autore: Diego Martinez Barrio; edito a Madrid.

*"1932-MAE-US- "El Pais". **I/13/2**". Bogotá. Notizie su: politica finanziaria italiana.

*"[1932/]1939-MCP-SE- "Le Pays". **I/54/62**". Porrentruy. Quotidiano cattolico. Copia dei numeri del 13 e del 15.7.1939.

*"1935-MSP-SE- "Pays de France...". **Stampa I/24/227**". Paris, direttore: Gabriel Thiriot. Copia del numero 3.8.1935.

*"1938-MSP-SE- "Le Pays Libre". **Stampa I/24/375**". Parigi. Organo del Parti Français National-Communiste; Pierre Clementi e René Jolivet. Copie dei numeri 5.7.1937 (due copie) e 20.7.1937.

*"1939-MSP-SE- Les pays du Nord dans l'économie nouvelle. **I/16/4**". Volume pubblicato dal Comitato per la collaborazione economica di Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia. Elenco dei destinatari italiani (banche ed economisti, fra cui prof.Ovidio Lefebvre d'Ovidio, Roma, Via Monte Zebio 24).

*"[1936/]1937-MSP-SE- "Le Pays Réel". **Stampa I/6/7, I/6/28**". Notizie su: guerra d'Etiopia e Maria José di Savoia.

*"[1933/]1937-SSSP-SE- "El Pais" di Cordoba. **Stampa I/3/26**". Notizie su: Italo Balbo e la Libia; guerra d'Etiopia e risorse minerarie etiopiche. Copie dei numeri 13.6.1933, 10.1.1934, 23.3.1934, 21.4.1934, 24.7.1934, 24.9.1933, 16.10.1934, 20.10.1934, 24.10.1934, 5.12.1934, 27.2.1935, 9.3.1935, 9.5.1935, 19.6.1935,

*"1938-MSP-SE- "Paix et Droit". **Stampa I/24/399**". Parigi.

*"[1932/]1933-MAE-US- "La Paix". **I/24/93**". Parigi XV, Rue César-Franck, 4; rivista massonica, diretta da Edouard E. Plantagenet o Engel. C'è il numero luglio-agosto 1932 dove articolo di Mario Bergamo, *Le problème de l'Europe et le problème franco-italien* (p. 166); e gennaio-febbraio 1933 dove articolo di Plantagenet, *L'impérialisme italien et le réarmement de l'Hongrie* (p. 10); e quello gennaio febbraio 1933, dove a p. 10: Ed. E. Plantagenet, *L'imperialisme italien et le réarmement de la Hongrie*. Fuori posto, **I/25/93**, 6.7.1933, telegramma in partenza cifra 6782/289 PR, Gabinetto Aloisi a Amb. Berlino, prega comunicare a Goebbels che il Capo del Governo ha letto ed apprezzato la sua prolusione sul "*Fascismo e i suoi risultati*" che recherà valido contributo alla conoscenza del fascismo in Germania (vedi la pratica di Goebbels in Busta 579).

*"1936-MSP-SE- "Paix et Liberté". **Stampa I/24/153**". Parigi.

*"1938-MSP-SE- "La Paix par le Droit". "Les Peuples Unis". **Stampa I/24/75**". Parigi. Copia del primo anno I, anno 47, gennaio 1937. Notizie su: accordo segreto Mussolini-Laval, articolo di Th. Ruyssen (p. 21); decisione di chiudere la Legazione britannica ad Addis Abeba e di aprire un Consolato generale (p. 29); trattato tedesco-giapponese (Berlino 25.11.1937; p. 27).

*"[1932/]1933-MAE-US- "La Palabra". **I/3/12**". Mendoza. **Fuori posto: Stampa I/51/11**, "La Palabra", Madrid. Copia del numero del 31.12.1932.

*"[1936/]1939-MSP-SE- Agenzia "Palcor". **I/40/3**". Agenzia ufficiosa dell'Agenzia ebraica prevista dal Mandato; rappresentante a Londra: W. Zucherman. C'è copia di "L'Eco del Mondo", Roma, Piazza della Pilotta, 3, direttore responsabile Vittorio Gorresio, a. III, n. 24, 12.6.1926 (*recte* 1936) dove articolo di P. D'Agostino Orsini, *Gli ebrei e la Palestina*. Notizie su: Meltzer; autorizzazione a smentire tramite "Stefani Mondiale" che gli ebrei che viaggino su piroscafi italiani diretti in Palestina non possano rimanere in Italia più di due giorni (appunto SE per il Ministro, 23.1.1939, 467/6 con nota di Mussolini: "Si. M").

*"1939-MCP-SE- "Palestine Correspondence Agency". **I/27/109**". Bollettino in lingua tedesca, edito a Londra. Un *Parere* del 20.10.1939 di MCP SE suggerisce l'interdizione del notiziario perché nel n. 69 dell'8.9.1939 afferma che "*La guerra, che la Germania nazista ha imposto alla Gran Bretagna. È in pari tempo la guerra degli Ebrei....*".

Busta 867

*"[1934/]1939-MSP-SE- "Palestine Illustrated News". **I/40/4**". Jerusalem. Ci sono i numeri: 9.11.1934, *Italian supplement, Section I. Italy and the Palestinian market, Section II. Mussolini and the Fascist revolution* (foto del console De Angelis; padiglione della Palestina alla Fiera di Bari e Mussolini davanti ad un cartello, esposto in questo padiglione, inneggiante al sionismo ed alla sua funzione); 30.11.1934, numero dedicato all'Italia (articolo di I. Balbo, *My Air armada*; foto vice console italiano ad Haifa, N. Moscato; foto delle sedi del Banco di Roma in Levante. Notizie su: Giselle Selden-Goth, ungherese e sionista; Gino Bolaffi, martire fascista fiorentino sepolto a Santa Croce; conversione di Anna Levy; F.S., *Jews in Italy*; Aldo Sorani, professore alla Hebrew University); foto dell'edificio RAS in Beirut, progettato da Paolo Caccia Dominioni;

-27.1.1939 (foto della visita di Chamberlain a Roma);

-3.2.1939 (foto del conte Quinto Mazzolini; Haj Amin el Huseini; Imam Yehiye dello Yemen; visita di Chamberlain a Roma).

*"[1935/]1939-MSP-SE- "Palestine Post". **I/40/5**". Posizione dei cattolici in Palestina (8.1.1936); articolo di A. I. Cummings (17.1.1939) quanto alle disposizioni per la stampa del 19.9-13.10.1938-XVI dove si faceva divieto (19.9.1938) di usare per gli arabi i termini "*banda, terrorista, attentato*", sostituendoli con "*insorti, insurrezione, audacia degli insorti, combattenti arabi*"; componenti la redazione (*editor* Gershon Agronsky, Lurie, Meltzer, Speed, Epstein, Adler, Baker, Goldsmith, Yeheskel); stampa ebraica in

Palestina, ripete un importante rapporto del console generale a Gerusalemme, Q. Mazzolini (telespresso 207310/C, 25.2.1938, MAE Eu.Med.III a MCP/Amb. Londra).

*"[1937-MSP-SE- "Palestine Review". **Stampa I/40/7**". Jerusalem. Editor. E.M. Epstein. C'è copia del numero 6, v. II, 28.5.1937 ed indice del v. I, 17.4.1936-16.4.1937.

*"[1934/]1935-SSSP-SE- "La Palestra". **Stampa I/58/3**". Montevideo. Direttore Nicolas De Rienzi. Ci sono i numeri: a. I, n. 2, maggio 1934; a. I, n. 4, agosto 1934 (dottrina corporativa); a. I, n. 5, ottobre 1934; a. II, n. 6, maggio 1935.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Rivista "Pan" di Buenos Aires. **Stampa I/3/12**".

*"1937-MSP-SE- Rivista "Pan". **Stampa I/13/4**". Bogotà. Notizie su: Riccardo Scandroglio; Rafael Vasquez, sue poesie su Cellini e Leopardi.

*"1936-MSP-SE-Rivista "Pan" di Rio de Janeiro. **Stampa I/7/9**". Notizie su: Dedecker, belga amico dell'Italia, amministratore della Ferrovia San Paolo-Rio Grande.

*"[1935/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "El Panama America". **NNCC**". Notizie su: Leg. Panama; conflitto in Etiopia; battaglia di Leningrado.

*"1940-MCP-SE- "Panamericano". **I/13/3**". Bogotà. Periodico.

*"1937-MSP-SE- "Pan American Press". **Stampa I/3/50**". Buenos Aires. Agenzia giornalistica panamericana. Notizie su: Nitti.

*"[1930/]1937-MSP-SE- "Paneuropa [R.N. Coudenhove-Kalergi]". **Stampa I/5/3**". Organo di Die Paneuropa Union, Wien-Hofburg. Editore Paneuropa Verlag, Leipzig-Wien. Notizie su: conte R. N. Coudenhove-Kalergi; Union Paneuropéenne, Vienna; *Stati successori anziché Stati danubiani*, articolo tradotto e dattiloscritto, allegato a telespresso 128-A53/77, Leg. Vienna-Salata a MAE/MSP; sequestro del patrimonio di Paneuropa in Germania (telespresso 3408/A 59, 26.8.1937, Leg. Vienna-Salata a MAE/MCP); memorandum del governo italiano (4.7.1930): esame del *Memorandum sur l'organisation d'un régime d'Union Fédérale Européenne* (13 copie in francese ed inglese); discorso di Hans Bauer alla riunione di Paneuropa, per il XV anniversario dell'armistizio (Basilea 10.11.1933; articolo in "National-Zeitung", n. 526, s.d.). Ci sono i numeri: "Paneuropa", a. IX, settembre 1933 (dedicato a *Block der Kleinstaaten*; H. Widmer, Europa und die nationale Erneuerung; O. Deutsch, *Selbsthilfeaktion Amerikas; Zur Revisionsfrage*); "Paneuropa ABC", di Paneuropa Basel, aprile 1933. Infine: lettera di Paneuropäische Union R.N. Coudenhove-Kalergi a B. Mussolini, Wien 26.3.1934, a proposito dell'intervista concessa da Mussolini a "L'Intransigeant" su una Società delle Nazioni europea.

*"1937-MSP-SE- "Panorama del Giornale Italiano" (rivista). **Stampa I/29/63**". Pubblicata in Roma, Via Mariano Fortuny, 20. Raccomandato alle rappresentanze italiane da Circolare MAE-Gabinetto-Ciano, n. 13, 16.2.1937.

*"1932-MAE-US- Pan Verlagsgesellschaft M.B.H. **I/25/154**". Berlino. Direttore: Kurl. C'è opuscolo: *Kennen Sie die geistige Struktur der politischen Parteien?*, Berlin, s.d.

*"[1931/]1932-MAE-US- "Panvor". Giornale comunista edito a New York. **I/52/27**". Giornale armeno.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Rivista "Papagallo" [sic]. **Stampa I/18/9**". Cairo; anti-italiano.

*"1939-MCP-SE- Papers concerning the treatment of German nationals in Germany 1938-1939. **I/27/132**". Manca un opuscolo contenente documentazione relativa al trattamento inflitto ad ebrei ed ecclesiastici in Germania inviata al *Foreign Office* da consoli e diplomatici britannici accreditati in Germania. L'opuscolo inviato da Berna in una lettera inviata a Bruno Altenberg di Milano fu trattenuto dalla censura di Milano. Interno DGPS AGR II Pennetta (442/44176, 4.12.1939) chiese a MCP SE se fosse possibile inoltrarlo al destinatario. Un dispaccio di MCP SE Rocco, a firma del ministro Pavolini, munita di protocollo U(9129/427) ma priva di date, comunicò il *nulla osta* alla consegna al destinatario. Invece un appunto MCP SE, datato 11.12.1939, presente in originale sicché sembrerebbe non inviato, manifestava l'inopportunità dell'intraffazione nel Regno, contenendo documenti concernenti uno stato con il quale l'Italia intratteneva rapporti stretti di amicizia. Insomma: il dispaccio ad Interno, contrastante con l'appunto, fu spedito?

*"1932-MAE-US- Les papiers de Stresemann. **I/24/145**". Editore Plon, Parigi.

*"[1938/]1939-MCP-SE- Rivista "Parade" [The British Digest of Good Reading]. **I/27/96**". Londra. Ci sono i numeri: giugno 1939; luglio 1939.

*"[1937/]1939-MCP-SE- "Para Ti". **I/3/20**". Buenos Aires. Notizie su: Aurora di Carlo Beniamino e di Carmela Giaccheri, nata Torino 12.9.1899, ps. "Daura", sue note biografiche (vedi Buste 375, 419, 543, 596); Mercedes La Valle (Buste 617); Editorial Sopena; visita di studenti dell'Università di Los Angeles,

accompagnati da Arnold Eugene Jenny, alla sede dei CAUR dell'on. Coselschi (nel numero qui presente del "Il Popolo di Roma", 28.7.1937; anello nuziale di Giuseppe Garibaldi di proprietà della famiglia Zangirolami; morte di Julia Addison Roosevelt, moglie del cugino del presidente Roosevelt e madre di Margaret Roosevelt, moglie del camerata Sandro Pallavicini).

*"1934-USCG-SE- "Parents". **I/27/54**". Londra. Ci sono i numeri aprile 1934 e maggio 1934.

Busta 868

*"1940-MCP-SE- "Parigi, centrale d'aizzamento. **I/25/118**". Si tratta del giornale: *NS.-Pressebrief-Sonderausgabe Hetzzentrale Paris*, 1940. Era stato chiesto dal Duce: "*Richiesta Duce, n. 50*".

*"[1939/]1940-MCP-SE- "Paris Balkans". **I/24/61**". Parigi. Amministratore: André J. Faure; redattore capo: Pompiliu Paltanea; segretario generale di redazione: Jean Vitiano. Ci sono i numeri a. I, n. 1, 16.12.1939; a. II, n. 6, 20.1.1940.

*"[1933/]1939-MSP-SE- "Paris Dakar". **I/24/54**". Dakar. Notizie su: "La Voce Italiana di Dakar. Settimanale della collettività italiana residente nell'Africa Occidentale", a. IV, n. 9, 2.3.1935; console Mario Vattani; console Pio Lo Savio; reggente S. Perotti. **Fuori posto: Stampa I/5/30**, telexpresso 993/A64/651, 21.3.1935, Leg. Vienna-Preziosi a MAE, Deutscher Schulverein, articolo di "Weltblatt".

*"[1932/]1937-MSP-SE- "Paris Magazine". **Stampa I/24/358**".

*"1932-MAE-US- "Paris-Midi". **I/24/53**". Paris. Notizie su: natalità tedesca ed italiana.

*"1937-MSP-SE- "Paris Music Hall". **Stampa I/24/356**".

*"1937-MSP-SE- "Paris Plaisirs". **Stampa I/24/359**".

*"1933-USCG-SE- "Paris & Rome Nouvelle. Organe d'union intellectuelle & artistique latine". **I/24/264**". Nel Comitato, noto i nomi di: Cécile Sorel, A.G. Bragaglia, Gabriele d'Annunzio (presidente perpetuo), Gilberto Govi, Francesco Malipiero, Ermete Zacconi. C'è il numero di: dicembre 1933 (articolo di A. G. Bragaglia, *Attenti ai falsi scambi*; intervista ad Eleonora Duse nel 1897; foto di: Philipin de Zara; Louis Madelin; René Coty).

*"[1931/]1932-MAE-US- "Paris Sud & Centre Amérique". **I/24/28**". Parigi. Direttore Louis Forest "Nathan". Notizie su: *Cent jours*, articolo con foto di Mussolini e sua dedica apocrifia, in numero a. VII, n. 243, 30.11.1931, p. 6. La foto sembra provenisse dalla signora Challot, che aveva partecipato al Congresso della Stampa Latina nel 1925, e fosse stata pubblicata già nei numeri del 30.5.1925 e 30.11.1930.

*"[1936/]1939-MSP-SE- "Pariser Tageszeitung". **I/24/10**". Parigi. Giornale degli emigrati ebrei; tendenza comunista. C'è numero 19.7.1938. Notizie su: Vittorio Mussolini ed il fronte cinematografico italo-tedesco (24.11.1938); problema razziale in Italia, incontro fra il principe Umberto ed il Rabbino capo di Roma, viaggio di Balbo a Berlino e sue osservazioni sull'Asse, propaganda tedesca in Alto Adige trovata nella casa bolzanina di Ottomaro Eisendler (agosto 1938). Suo inviato in Albania, nell'aprile 1939, fu Joseph Roth (vedi Busta 709).

*"1940-MCP-SE- Parliament or dictatorship? **I/27/92**". Era uno degli *The Spectator Booklets*, Londra, Methuen, 1937.

*"1939-MCP-SE- "La Parola". **I/52/87**". New York. Notizie su: avv. Vespasiano Grassi, Roma, Via Tacito, 41.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Agenzia "Pars". **Stampa I/43/2**". Teheran. Notizie su: trattative con "Stefani"; apparecchi radio sistema Siemens-Hell per trasmissione radio; servizio "Stefanian" e relative lunghezze d'onda; Andrea Celesia di Vegliasco, ministro a Teheran.

*"1938-MSP-SE- Le parti qui défend les paysans. **Stampa I/24/343**". Foglio volante di "L'Humanité", Parigi.

*"1932-MAE-US- Les partis communistes et la crise du capitalisme. **I/24/256**". Opuscolo di S.Z. Manouiliski, Paris, Bureau d'Editions.

*"1934-USCG-SE- Partita di calcio Italia-Inghilterra. **I/27/98**". Londra. Fini 3-2. C'è copia di "Punch", 14.11.1934, con caricatura di Mussolini, vestito da calciatore e con un pallone sul quale è scritto "Dictatorship", fra Sir Stafford Cripps e Sir Oswald Mosley che dicono "If you should happen to be a man short to-day", con il commento ms. di Dino Grandi: "Una delle migliori ultime trovate dal Punch. Grandi".

*"[1936/]1937-SSSSP-SE- Rivista "Partout". **Stampa I/18/13**". Parigi.

*"1932-MAE-US- "The Passing Show". **I/27/52**". Nel numero 25.6.1932, articolo su Mussolini (*Mussolini and his cat*, p. 17).

*"[1938]-MSP- Passo romano. Stampa Stati Uniti. **NNCC**". Articolo ironico di "New York Times", 29.1.1938, *Paradeschritt fuer Hitler*.

*"1936-MSP-SE- "Pathfinder". **Stampa I/52/98**". Washington.

*"[1932/1935-SSSSP-SE- "La Patria" di Caracas. **Stampa I/59/2**". Organo dei Fasci in Venezuela. Ci sono i numeri: **1932**, 15.5; 31.5; 30.6; 15.7; 31.7; 15.8; 31.8; 30.11; 31.12; **1933**, 15.1; 31.1; 15.2; 31.3; 15.4; **1934**, 28.2; 15.3; 15.5; 31.5; 15.6; 30.6; 15.7; **1935**, 15.3. Notizie su: ministro G. Vivaldi; Bruno Gemelli.

Busta 869

*"[1932/1934-USCG-SE- "Patria". **I/47/8**". Cluj. Organo del partito nazional-zaranista. Notizie su: governo Jorga-Argetoianu; Jon Agarbiceanu.

*"1935-SSSSP-SE- "La Patria Libre". **Stampa I/51/23**". Madrid. Organo di J.O.N.S.

*"1934-USCG-SE- "La Patrie Valaisanne". **I/54/20**". Sierre. Notizie su. Processo Oustric; Belloni; Gualino.

*"1934-USCG-SE- "La Patria Svizzera" ("Das Schweizer Heim"). **I/54/31**". Zurigo. Foto di Littoria

*"1939-MCP-SE- Rivista "Patrias". **I/3/15**". Buenos Aires. Supplemento illustrato di "Il Giornale d'Italia". C'è il numero di gennaio 1939 dove: R. Zangrandi, *El problema semita en Italia*; Icilio Petrone, *Las mas recientes medidas para la demografia italiana*; foto matrimonio Bruno Mussolini-Gina Ruberti; crociera di *Eugenio di Savoia* in Argentina; record mondiale di altezza del col. Mario Pezzi (con foto).

*"[1932/1935-SSSSP-SE- "La Patrie". **Stampa I/24/275**". Parigi.

*"1935-SSSSP-SE- "La Patrie". **Stampa I/9/4**". Montreal. Foto di Mussolini che nuota, guida e monta a cavallo.

*"1935-SSSSP-SE- "La Patrie Humaine". **Stampa I/24/134**". Parigi.

*"1939-MCP-SE- "The Patriot". **I/27/113**". Londra; fondato dal Duca di Northumberland. Partito cattolico.

*"1938-MSP-SE- "Le Patriote". **Stampa I/24/118**". Morez-du-Jura.

*"1934-USCG-SE- "The Patriot". **I/27/73**". Indiana, Penn.

*"[ottobre 1939]- **5. 4.** Patto anglo-franco-turco".

*"[febbraio] 1936-MSP-SE- Patto franco-russo. **Stampa I/24/114**". C'è copia di "Il Popolo d'Italia", 26.1.1936, dove, tra l'altro, notizie sulla Biblioteca Mussolini, creata dall'Ente Casa di Oriani ed ospitata dalla Classense di Ravenna, prossima a trasferirsi nella zona dantesca (vedi Busta 180).

*"[novembre 1939]- **5. 3.** Patto italo-greco".

*"[novembre]1932-MAE-US- Patto di non aggressione franco-sovietico. **I/24/315**".

*"[luglio/novembre 1939]- **5. 2.** Patto russo-germanico (agosto 1939)". Noto: articolo di Paul Gentizon, *L'Italie et la collusion germano-russe*, "Gazette de Lausanne", 28.8.1939. Ritagli stampa di: Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Colombia, Cuba, Egitto, India, Jugoslavia, Panama, Protettorato Boemia, Svizzera, Turchia. .

*"[agosto/dicembre 1939]-MCP- Patto russo-tedesco. **NNCC**". Ritagli da stampa statunitense.

*"[settembre 1940]- **5. 7.** Patto a Tre (Germania-Italia-Giappone)". Berlino. Notizie su: incontro del Brennero fra Mussolini ed Hitler (ottobre 1940).

*"1937-MSP-SE- Rivista "Pax". **Stampa I/10/13**". Praga. Organo della *Ligue Internationale de Culture*; direttore R. Klein. Ci sono i numeri a. IV, n. 11, febbraio-marzo 1937 e n. 12, 1937 *brezen-duben*.

Busta 870

*"1936-MSP-SE- "Pedeija Bridi". **Stampa I/31/3**". Riga.

*"1937-MSP-SE- "Peiping News". **Stampa I/12/3**". Pechino.

*"1939-MSP-SE- "Le Pèlerin". **Stampa I/24/105**". Parigi. Settimanale cattolico. Ci sono i numeri: 1, 8, 15, 29.1.1939. Sul numero del 29.1.1939 foto della guardia al portone di Palazzo Venezia e della visita di Chamberlain e Lord Halifax al card. Pacelli.

*"1938-MSP-SE- Penguins Books. Lean men di Ralph Bates. **Stampa I/52/43**". Notizie su: G.T. Garrat, *Mussolini's Roman Empire*.

- *"[gennaio e marzo 1940]-MCP- "Il Pensiero". NNCC". St. Louis. **Fuori posto: Stampa I/24/326**, "Il Pensiero", Parigi.
- *"1938-MSP-SE- "Pensiero e Realtà". **Stampa I/24/326**". Marsiglia.
- *"1936-MSP-SE- "People's Press". **Stampa I/52/24**". Chicago. Editor: Frank L. Palmer, già alle dipendenze del Gruppo Hearst e di quello Scripps Howard.
- *"[1935/]1939-MCP-SE- "P.T.O. People Topics Opinions". **Stampa I/27/122**". Londra. Ci sono i numeri: a. I, 2.11.1935 (articolo di Angelica Balabanoff che descrive il suo primo incontro con Mussolini a Lausanne, nel corso del quale il futuro Duce le confidò di essere malato di sifilide); 30.11.1935.
- *"1933-MAE-US- "People's Tribune". **I/12/7**". Vuoto.
- *"1937-MSP-SE- "People's Weekly". **Stampa I/27/97**". Loemfontein.
- *"[1934/]1935-USCG-SE- "Le Périscope Africain. Journal hebdomadaire défendant les intérêts de l' AOF et de l' AEF". **I/24/19**". Dakar. Direttore politico: Galandou Diouf.
- *"1937-MSP-SE- Per la Spagna, con la Spagna. **Stampa I/24/192**". Opuscolo edito a Parigi.
- *"[1933/]1934-USCG-SE- "Pester Lloyd". **Stampa I/57/26**". Budapest. Notizie su: rapporti magiaro-turchi; intervista all'arciduca Alberto d'Asburgo; relazioni di Gömbös con esponenti vaticani (24.1.1933). Ci sono i numeri: **1933**-13.1 (articolo Josef Szterenyi, *Oesterreich im Finanzkomitee des Voelker-bundes-und Ungarn*); 14.1 (articolo di Mario Brelich dall'Asta, *Angiolo Silvio Novaro*); 28.1; 23.2; 2.3; 16.4; 10.8; 20.9; 14.10; **1934**-11.11; 12.11.
- *"[1932/]1933-MAE-US- "Pesti Hirlap". **I/57/8**". Ci sono i numeri: **1932**, 22.1 (articolo di Ignazio Balla su Polverelli, nuovo capo US e portavoce di Mussolini); 26.1; 26.5.
- *"1933-MAE-US- "Pesti Naplo". **I/57/6**". Budapest. Notizie su: articolo di Giorgio Ruttkay su Mussolini (17.4.1932) e altro su Vito Mussolini giornalista di Laszlo Szabo (27.4.1932). Ci sono i numeri: **1932**-9.10; 11.12; **1933**-19.4; 24.12 (intervista a Paul-Boncour).
- *"1938-MSP-SE- "Petry Tyden". **Stampa I/10/23**".
- *"[1933/]1940-MCP-SE- "Petit Bastiais". **I/24/54**". Bastia.
- *"[1937/]1939-MSP-SE- "Petit Bleu". **I/24/9**". Uno pubblicato a Parigi; l'altro "Petit Bleu de Lot-et-Garonne", ad Agen. Stessa segnatura archivistica.
- *"1932-MAE-US- "Le Petit Dauphinois". **I/24/299**".
- *"1935-SSSSP-SE- "Le Petit Journal Illustré". **Stampa I/24/251**". Parigi.
- *"[1939/]1940-MCP-SE- "Petit Marocain". **I/33/4**". Casablanca.

Busta 871

- *"[1932/]1939-MCP-SE- "Le Petit Marseillais". Vedi 3/1519-1938. **I/24/14**". C'è il numero: 7.2.1933.
- *"[1933/]1938-MSP-SE- "Le Petit Parisien". **Stampa I/24/107**". Formato da cinque fascicoli:
- "[1933/]1938-MSP-SE- "Le Petit Parisien". Articoli. Bois; Roubaud Louis; Bourgues Lucien. **Stampa I/24/107**". Roubaud: inviato speciale nei Balcani e in Tunisia; Elie J. Bois redattore capo (sua lettera a Mussolini, 4.8.1938, per lamentare il mancato incontro con Mussolini ed aggressione subita in Via del Tritone). Apparteneva al gruppo proprietario tra l'altro di "Excelsior" e diversi giornali pubblicati in Algeria rappresentante in Italia Giuseppe Latini. Notizie su: documenti tedeschi, giudicato apocrifo da Landini ed altri documenti collegati (lettera Zinovief; rapporto stampa del Quai d'Orsay sulla propaganda tedesca nel 1925 del 29-30.1.1926) (novembre 1933); "Midi", Bailby (novembre 1933). C'è copia di "1933 le magazine d'aujourd'hui de semaine en semaine", a. I, n. 7, 22.11.1933 (G. Suarez, *Comment M. von Papen conçoit la paix*); 20.12.1935 (processo Stavisky; Lebrun rimette la berretta cardinalizia al card. Maglione).
- "[1934/]1938-MSP-SE- Dupuy Pierre e Paule. **I/24/107** (cancellato: 30)". Paule, direttrice di "Excelsior", e cognata di M. Dupuy, direttore proprietario di "Petit Parisien".
- "[1934/]1938-MSP-SE- "Petit Parisien". Domanda trasporto in franchigia apparecchio r[adio] f[otografico a distanza] Belin. **Stampa I/24/107** (cancellato: 30)". Stessa concessione era stata accordata ad "Intransigeant".
- "[1937/]1938-MSP-SE- Intervista di SE Alfieri al "Petit Parisien". **I/24/107** (cancellato: 30)". Intervista del gennaio 1937, accordata a René Jaubert.
- "[1936/]1938-MSP-SE- "Petit Parisien". Sequestro. Viollis Andrée. **I/24/107** (cancellato: 30)". Notizie su: guerra di pagna; Elie Bois (forse già Fainsilber); Dupuy; Francesco Orestano, presidente della Società Filosofica Italiana e dell'XI Congresso di Filosofia, Genova ("Popolo di Roma", 7.9.1936).

- *"[1933/]1939-MSP-SE- "Le Petit Provençal". Circa sequestro "Petit Provençal" vedi pratica Nenni 3/674. **I/24/15**". Marseille. C'è il numero del 5.1.1933
- *"[1938/]1940-MCP-SE- "Petit Savoyard". **I/24/67**". Moutiers e Chambéry. Ci sono i numeri: 18.12.1937; 25.12.1937; 17.12.1938. C'è anche copia di "L'Ordre", 16.12.1938, dove articolo di E. Ludwig, *Adieu, Mussolini. Comment j'ai écrit mes Entretiens avec Mussolini*. Notizie su: Carlo Soardi, console a Chambéry e, forse, traduttore di Grapes of wrath di John Steinbeck; senatore Antoine Borrel.
- *"1933-MAE-US- "Le Petit Var". **I/24/50**". **Vuoto**.
- *"[1938/]1939-MSP-SE- "La Petite Gironde". **I/24/41**". Bordeaux. Notizie su: articolo di Pierre Dumas sui soldati italiani e francesi di guardia alla frontiera (dicembre 1939).
- *"1940-MCP-SE- "Petroleum Press Service". **I/27/7**". Londra. Articolo sulla politica energetica italiana.
- *"[1936/]1939-MSP-SE- "Petroleum Times". **I/27/25**". Londra. Articolo sulla idrogenazione dei carburanti.

Busta 872

- *"[1935/]1939-MSP-SE- "Le Peuple" di Parigi. **I/24/106**". Articolo di Habaru sul fascismo italiano in Savoia (febbraio 1939).
- *"[1932/]1933-MAE-US- "Le Peuple". **I/6/12**". Bruxelles. Organo del partito socialista. Notizie su: articoli di "Scotinos" (ps. di Ferraro o Labriola) su fascismo e stato di diritto, fascismo e crisi mondiale.
- *"1936-MSP-SE- "Les Peuples Unis". **Stampa I/24/154**". Nîmes.
- *"[1932/]1935-SSSSP-SE- "Le Peuple Valaisan". **Stampa I/54/27**". Losanna. C'è numero 29.1.1932 (le spese dello stato italiano per le forze armate ammontano quasi il 30% del totale: Lit. 5,2 miliardi su 20).
- *"1935-SSSSP-SE- Pfarrbuechlein 1936. **Stampa I/25/164**". **Vuoto**.
- *"[1936/]1939-MSP-SE- "Phare Egyptien". **I/18/16**". Cairo.
- *"[novembre 1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Philadelphia Daily News". **NNCC**".
- *"[giugno 1939]-MCP- "Philadelphia Evening Bulletin". **NNCC**".
- *"novembre e dicembre 1940]-MCP- "Philadelphia Public Ledger". **NNCC**". Notizie su: bombardamenti di Taranto e Coritza.
- *"[dicembre 1931, febbraio 1932, settembre 1940/dicembre 1941]- "Philadelphia Inquirer". **NNCC**".
- *"[1938/1940, 1942]-MCP- "The Philadelphia Record". **NNCC**".
- *"[1938]-MCP- "Phoenix Gazette". **NNCC**". Phoenix, Arizona. C'è solo il numero di 18.11.1938, con alcuni articoli sull'azione anti-ebraica in Germania.
- *"[1932/]1934-USCG-SE- "Phos". **I/28/16**". Salonico. Notizie su: androcrazia italiana.
- *"1937-MSP-SE- "Photo History". **Stampa I/52/70**". New York. C'è il n. 1, a. I, aprile 1937, dedicato a *War in Spain*.
- *"1933-MAE-US- "Photo Press". **I/27/46**". Londra.
- *"[1942/1943]-MCP- Stati Uniti, Canada. "PIC". **NNCC**". New York. Traduzione dell'articolo *Il ladro più ricco del mondo*, 16.2.1943; l'articolo prende spunto da scritte irriverenti apparse sui muri di Berlino "Ermanno, dove vai preso questi 20.010.000 marchi?" e descrive sommariamente le acquisizioni di industrie e miniere da parte di Goering. Tra l'altro quelle di Thyssen e di Louis Rothschild (Vitkovice). Correva voce che Goering volesse rifugiarsi in Svezia dove sua cognata von Wilamowitz-Moellendorf aveva acquistato una villa, a Stoccolma-Appelvoken.
- *"1933-USCG-SE- Rivista "Piccola Intesa [Mala Dohoda]". **I/10/23**". Praga. Direttore: Fr. Roman Jirman. Notizie su: Nuova Europa, Mitteleuropa.
- *"1940-MCP-SE- "Pick Me Up. Your Wartime Weekly". **I/27/42**". Londra. Notizie su: Finlandia. C'è il n. 1066, gennaio 1940.
- *"1939-MCP-SE- "Picture Post". **I/27/92**". Londra. C'è il numero 14.10.1939, dedicato alla quarta settimana di guerra.
- *"[1935/]1937-MSP-SE- "Le Pileri". **Stampa I/54/51**". Ginevra. Direttore Georges Oltremare. Notizie su: Raoul Follereau, Union Latine; Jean-Renaud, Solidarité Française. Ci sono i numeri: 29.11.1935; 26.3.1937; 9.4.1937.
- *"[1931/]1932-MAE-US- "Il Pilota Italo-American Magazine". **I/52/32**". Philadelphia. Direttore G. Oberdan Rizzo.
- *"[1940/1941]-MCP- "Pittsburgh Post-Gazette". **NNCC**". C'è il *Dictators' diary*, supplemento 28.2.1941.

- *"[1937/1941]-MCP-SI- "Pittsburgh Press". **NNCC**". Notizie su: Mussolini e le donne (Alice Rohe; Miss Garrison).
- *"1933-MAE-US- "Pladne". **I/8/5**". Sofia. Notizie su: Alighiero Felici, di "L'Italia Oggi"; Al. Staliysky, Zadruga Comunità della Nazione Bulgara per il Rinascimento Politico, Sofia; Costa Todoroff; Armando Borghi.
- *"[1932/]1933-MAE-US- "Plans". **I/24/19**". Parigi. Fondato da Jeanne Walter; segretario generale Louis Dupuy; redattore capo Philippe Lamour. C'è il numero 20.4.1932, dove articolo di Le Corbusier, *Illustration contemporaine de l'urbanisme des temps modernes ou Le Sauvetage de Paris par l'avenue des maraîchers* (p. 9). La rivista cessò presto le pubblicazioni nel 1932. Notizie su: hitlerismo; "Gegner", Harro Schulze Boysen; edizioni José Corti, Paris.
- *"1934-USCG-SE- "The Play Society". **I/27/39**". Londra. Notizie su: prof. G. Furlond della National Gallery.
- *"1932-MAE-US- "Le Plombier Français". **I/24/115**". Parigi.
- *"1936-MSP-SE- "Plomyk". **Stampa I/45/7**". Varsavia.
- *"1935-MSP-SE- Casa Editrice Plon. **Stampa I/24/226**".
- *"1933-MAE-US- "Plus Loin". **I/24/135**". Parigi. C'è il numero di gennaio 1933, dove articolo di E. Malatesta, *Tactique anarchiste* (p. 10)
- *"1937-MSP-SE- "Plus Loin". Precedenti 1933-I/24/135. **Stampa I/24/332**".
- *"1940-MCP-SE- Poèmes de guerre et chants de liberté. **I/24/18**". C'è copia dell'opuscolo, firmato XXX, 1^a serie Ottobre-novembre 1939, s.l., s.d.
- *"1932-MAE-US- Pogledi na stanje u Jugoslavi i nienu Buducnost. **I/30/38**". Opuscolo datato 1°.12.1931; autore Svetozar Pribieevic, capo dei serbi della Croazia.

Busta 873

- *"[1936/]1937-MSP-SE- "Politika". **Stampa I/30/16**". Bled. Notizie su: Ferdinando Gramberg, presidente di Banca Adriatica; Vuk Dragovic
- *"1937-MSP-SE- "Police Magazine". **Stampa I/24/247**". Articolo di André G. Block, *Le isole di confino*, in n. del 6.6.1937, p. 5.
- *"1935-SSSSP-SE- "Politica". **Stampa I/51/18**". Madrid. C'è n. 1, a.I, 14.3.1935, dove articolo di XXX, *La defensa de Baleares*.
- *"1939-MCP-SE- La politica estera britannica. Discorso [Visconte] Halifax. **I/27/104**". Pronunciato al IX Banchetto del RIIA (29.6.1939).
- *"1940-MCP-SE- "Politicka Korespondencia". **I/10/8**". Bratislava. Pubblicato da Ufficio Propaganda slovacco; direttore: Murgas.
- *"1938-MSP-SE- "Politika" di Vienna. **Stampa I/5/8**".
- *"1932-MAE-US- "Politiken". **I/16/10**". Copenaghen. Notizie su: "La Libertà", Parigi.
- *"1936-MSP-SE- Rivista "Politique". **Stampa I/24/257**". Parigi. Notizie su: don Sturzo.
- *"1937-MSP-SE- "Politique Etrangère". **Stampa I/24/187**". Parigi.
- *"1936-MSP-SE- "La Politique Européenne". **Stampa I/24/191**". Parigi; direttore Alexis Caille. C'è numero 10-25.9.1936.
- *"[marzo 1937]-MSP-SE- Opuscolo La politique islamique. **NNCC**". Ci sono copie di:
 -*Voyage du Duce en Lybie pour l'inauguration de la grande route côtière XVème année de l'Ere Fasciste. La visite du Duce en Tripolitane en 1926 et le "Réveil" colonial*, Rome, Laboremus, s.d.; (6 copie);
 -*Voyage ecc. La politique islamique de l'Italie*, s.l., Tipografia Regionale, Roma s.d.; (tre copie); questo opuscolo ebbe due edizioni con modifiche (MSP-Propaganda-Servizio Radio, trasmissione di Londra-Daventry ricevuta il 15.3.1937 da Boschetto);
 -copia di "Giornale d'Italia", 16.3.1937, con articolo di C.M. Franzero, *Gli echi del viaggio del Duce in Libia. Assurde preoccupazioni e malcelate speculazioni britanniche*.
- *"1935-SSSSP-SE- "Politiche Korrespondenz". Discorso Schuschnigg. **Stampa I/5/50**". Pronunciato il 29.5.1935 alla Dieta federale. Notizie su: cattolicesimo e nazismo; Concordato austriaco.
- *"1940-MCP-SE- Die Polnischen Greuelaten. **I/25/30**". Opuscolo polacco sulle atrocità tedesche in Polonia.
- *"1935-SSSSP-SE- "Pologne Littéraire. Skamander". **Stampa I/45/15**". Varsavia.

*"[1937/]1939-MSP-SE- "Polonia", di Katowice. **I/45/5**". Organo di Korfanty (partito nazional-democratico). Notizie su: M.A. Comba, presunto corrispondente da Roma (probabile quasi omonimo: pastore evangelico Ernesto Comba, fu Emilio e Anna Pola, nato a Firenze, 6.12.1880, residente in Firenze); console Gino Busi; Virginio Gayda; Tadeusz Kielpinski; soppressione loggia massonica di Katowice; articolo di Jean de Rival sulle gesta africane di Graziani; *Anschluss*; questione ucraina; ebrei in Polonia (giugno 1938); Canale di Suez; Pantelleria; minoranze in Polonia; visita di Chamberlain a Roma (gennaio 1939).

*"[1935/]1938-MSP-SE- Rivista "Polonia-Italia". **Stampa I/45/22**". Varsavia; rivista bilingue della Camera di Commercio Italo-Polacca, sovvenzionata dal MSP; primo numero: 20.11.1935; presidente del consiglio d'amministrazione (1935) il dott. Roberto Suster, segretario del Fascio di Varsavia; redattore capo: Adam Romer. C'è il numero 1, 20.11.1935 (foto di Littoria; Istituto di Cultura di Varsavia; caporale aviatore Vincenzo Cittadini Novizzo caduto in Polonia nel 1918, Cimitero Militare di Poznan).

*"1939-MCP-SE- "Polka Zbrojna". **I/45/19**". Varsavia. Notizie su: occupazione Albania.

*"[1932/]1933-MAE-US- "Ponedeljski Slovenec". **I/30/51**". Lubiana. Notizie su: maltrattamenti di allogeni goriziani; mons. Borgia Sedej, di Gorizia; MVSN-Comando 62^a Legione "Isonzo"- UPI - comandante Console Italo Di Pasquale (riferiva a: Comando Generale MVSN; Comando 2° Raggruppamento CCN-UI, Bologna; Comando XII Gruppo di Legioni, Trieste).

*"[1936/]1937-MSP-SE- "Il Popolo. Settimanale dei Lavoratori", di Lugano. **Stampa I/54/11**". Ci sono i numeri: 1-5, novembre-dicembre 1936. Notizie su: "Falce e Martello", "Soccorso Rosso" di Zurigo.

*"1938-MSP-SE- "Popola Fronto". **Stampa I/51/24**". Valencia.

*"1939-MCP-SE- "Il Popolo d'Italia", di San Paolo. **I/7/19**". Proprietario: Natale. Direttore: P.U. Sellaro. Ne fu chiesto il cambiamento in "Vita d'Italia". C'è copia del numero 15.6.1939, dove: foto di ambasciatore Ugo Sola, console Renato Citarelli; Maria Melato; collegamento aereo fra San Paolo e Roma realizzato dalla Condor, con aerei Junkers; notizie sulla vicenda Bruneri e Canella.

Busta 874

*"1936-MSP-SE- "Il Popolo Italiano". "Opinione". **Stampa I/52/56**". Philadelphia. Gruppo Generoso Pope. Notizie su: Felice Reale, "Progresso Italo-Americano"; "L'Opinione Italiana"; Guido Vitrone; Remo Zuecca.

*"[1934/1939]-Svizzera- "Popolo e Libertà". **NNCC**". Bellinzona. Notizie su: don Alberti; prestiti italiani in US\$ (gennaio 1934).

*"1932-MAE-US- "Le Populaire". **I/6/8**". Bruxelles. **Fuori posto: Stampa I/6/8**, gennaio febbraio 1932, corrispondenza fra Amb. Washington e MAE a proposito del giuramento dei professori universitari, prof. Giorgio La Piana, prof. F.D. Ford della *Harvard University* di Boston e presidente della Italian Historical Society of Massachussets (Palermo 1878-1947; emigrato negli USA nel 1913).

*"1932-MAE-US- "Le Populaire". **I/24/167**". Nantes. Organo della sezione francese della II Internazionale. Notizie su: "La Rumeur" e Georges Anquetil, Merlo o Merle, Marthe Hanau; Luigi Campolonghi.

*"[1931/]1932-MAE-US- "Le Populaire de Provence". "L'Avenir Socialiste". "Le Combat Social". **I/24/4**". Notizie su: articolo di Filippo Amedeo su Turati.

*"1940-MCP-SE- "El Popular". **I/34/8**". Messico. Notizie su: foto di gruppo di diplomatici italiani e componenti il Fascio (Marchetti, ammiraglio Lais; Baldi; Bresso; Oriani; Armand)

*"1937-MSP-SE- Por Euzkadi hasta la victoria! **Stampa I/51/41**". Opuscolo edito a Bilbao.

*"1937-MSP-SE- Por la libertad, por la Repubblica, por la España. **Stampa I/51/42**". Opuscolo edito a Madrid.

*"1940-MCP-SE- Por tierras de Italia. **I/11/3**". Libro di Carlos Orrego Barros; edito a Santiago del Cile.

*"1937-MSP-SE- "Portugal. Bulletin de Reinseignements politiques, économiques et littéraires". Bollettino del Segretariato della Propaganda Nazionale. **Stampa I/46/8**". Ci sono i numeri 24 e 25 del 1937.

*"1938-MSP-SE- La position de la F.A.I. Résolution d'un Plenum de la F.A.I. **Stampa I/6/19**". Editto a Bruxelles.

*"1938-MSP-SE- "Posledna Posta". **Stampa I/8/13**". Sofia.

*"[1938/1940]- "Pittsburgh Post Gazette". **NNCC**". Notizie su: necessità per l'Italia, prima di entrare in guerra a fianco della Germania, di preoccuparsi delle simpatie vaticane per i paesi invasi (13.5.1940).

*"1937-MSP-SE- "Pour Lire à Deux". **Stampa I/24/360**". Parigi. Notizie su: "La Vie Parisienne".

*"1937-MSP-SE- "Pour Vous". **Stampa I/24/318**". Notizie su: articolo di Vittorio Mussolini sul cinema italiano (Copyright Opera Mundi Press; in: 13.10.1937, n. 465).

*".1937-MSP-SE- Pourquoi ils ont tué Carlo Rosselli. **Stampa I/24/303**". Foglio volante edito a Parigi. Manca.

*"[1935/]1936-MSP-SE- "Pourquoi pas?". Souguenet Léon. **Stampa I/6/2**". Bruxelles. Ci sono i numeri: 25.10.1935 (De Bono; ufficiali belgi in Etiopia); 13.12.1935; 20.12.1935 (articolo su Umberto di Piemonte, *le Prince mystère*, e sue opinioni politiche non ortodosse).

*"[1937/]1940-MCP-SE- "Pourquoi pas?". **I/6/3**". Bruxelles. Ci sono i numeri:

-13.5.1938: Galeazzo Ciano, l'erede presunto;

-16.6.1939: a p. 1927-1930 articolo redazionale *Virginio Gayda, l'aboyeur en chef*, ove notizie biografiche, tra le quali che era vedovo di un'ebrea di Cracovia; sua errata valutazione di Codreanu; richiamo dal Belgio dell'unico esperto italiano di cose di quel paese in quanto ebreo; descrizione fisica di Guido Rocco. Sulla copertina disegno di Ochs raffigurante Gayda e l'annotazione "Visto dal Duce". Vedi Busta 346 per altro articolo su Gayda del medesimo periodo;

-15.9.1939: neutralità italiana;

-23.2.1940: a p. 409, stelloncino con storiella profetica sui funerali di Mussolini: "...*As-tu remarqué l'air indifférent du public qui assistait aux funérailles de ton père? Fit observer la comtesse Ciano à son époux, après la cérémonie. Ne t'en fais pas, rétorqua vivement le noble comte, tu verrai comme on rigolera aux funérailles du tien...*";

-3.5.1940: incontro del Brennero; Alfieri ambasciatore a Berlino.

Notizie su: "Echi e Commenti", direttore il ministro di Stato Alberto De Marinis, condirettori il prof. Pietro De Francisci ed il marchese Paulucci di Calboli Barone (presidente dell'Istituto LUCE) (Roma, Via Po, 58).

Busta 875

*"[1932/]1939-MSP-SE- "Prager Presse". Per Saurin Arne [direttore del giornale] vedi 3/424/1938. **I/10/2**". Praga. Notizie su: articoli di Kramar; conte di San Martino Valperga, presidente Accademia di Santa Cecilia, concerto di musica ceca all'Augusteo (direttore Malko; pianista Firkusny); L. Kreitner, *Der Archaeologe als zauberer wie die Antike wiederersteht*, 22.1.1933 (foto di scavi nei Fori di Cesare, Augusto e Traiano a Roma ed a Pesto); porto di Trieste, Magazzini Generali di Trieste; Carlo Sforza; F.S. Nitti; Guglielmo Ferrero; CAUR di Firenze, Alberto Luchini, Gabinetto Vieusseux, Eugenio Montale, Taulero Zulberti, "Meridiano di Roma",²⁵⁰⁷ Krofta; Kuska.; Casa editrice Orbis.

*"1938-MSP-SE- "Prager Mittag". **Stampa I/10/20**".

*"1938-MSP-SE- Prague aux abois. Lettre ouverte du Conseil slovaque à la Nation Tchèque. **Stampa I/24/314**". Opuscolo.

*"1938-MSP-SE- "La Praktiko". **Stampa I/39/18**". Editto da istituto Ceh, fondato, in Olanda, da padre Cseh, per diffondere l'esperanto.

*"1933-MAE-US- "Prasa". **I/45/11**". Varsavia.

*"1938-MSP-SE- "Prasdicni Vesti". **Stampa I/8/11**".

*"1932-MAE-US- "Pravda". **I/48/2**". Leningrado. Notizie su: P. Indelli, articolo; prof. Primo Montanari, di "Avvenire d'Italia"; A. Montanari; Molinari.

*"[1931/]1934-USCG-SE- "Pravda". **I/30/6**". Belgrado. **Fuori posto:**

-**I/VI**, 1931, Abbonamenti a giornali stranieri per il 1932: "Slobenec", "Nova Doba", "Morgenblatt", "Obzor", "Novosti", "Nova Europa", "Vreme", "Politika", "Pravda", "Srpski Knjizevni Glasnik", "Zagreber Tagblatt";

-**I/30/3**, [1928/1933], USCG-Servizio traduzioni preso il Consolato di Sussak. Notizie su: Oscar Luciani; Licich, funzionario della Questura di Fiume per tradurre "Novi List" e "Nasa Sloga".

Busta 876

*"[1931/]1935-USCG-SE- "Pravda". **I/30/6**". Belgrado.

*"1933-MAE-US- "Pragay Magyar Hirnap". **I/10/19**". Budapest.

²⁵⁰⁷ Fondato nel 1936 da Pier Maria Bardi; E. Pound G. Vicari, *Il fare aperto ecc.*, cit., p. 61, n. 1.

*"[1936/]1937-MSP-SE- Premi San Remo per Letteratura ed Arte. **Stampa I/29/72**". Notizie su: Luise Diel; E. Gimenez Caballero; Paul Gentizon; dott. Andrea Balogh; "Panama-America"; "Los Principios"; Blandine de Prévaux. C'è copia della Circolare 8836, 6.11.1935, del MSP-SE, Premi San Remo per Letteratura ed Arte. Inoltre, copia di: *Comitato per i Premi San Remo di Letteratura e d'Arte. Statuto e bandi relativi ai premi ecc., San Remo 1°.10.1935*, San Remo, 1935.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Premio Nobel per la Pace. **Stampa I/29/43**". Candidatura di Benito Mussolini, avanzata dai Professori della Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche dell'Università di Pecs (gennaio 1935); candidatura Karl von Ossietzky. Notizie su: Masaryk; Thomas Mann; Knut Hamsun; Sigrid Undset; barone de Coubertin; Carlo di Svezia, presidente della Croce Rossa

*"1938-MSP-SE- "La Prensa". **Stampa I/44/6**". Lima. Notizie su: "Roma Press", Buenos Aires.

*"[1935/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. **"La Prensa". NNCC**". New York. Notizie su: spie italiane nelle Baleari (aprile 1935); dichiarazioni di Ettore Muti circa la neutralità italiana (18.1.1940); espulsione ammiraglio Lais dagli USA (21.5.1941).

*"1938-MSP-SE- Preparazione di guerra nell'Oriente arabo. **Stampa I/48/18**". Opuscolo della collana *"Pace e Guerra"* dell'Azienda Editoriale Statale Economico-sociale, Mosca, 1937; autore I. Lévine o Levin. Recensione firmata "P.".

Busta 877

*"1933-MAE-US- "Présence". **I/54/43**". Lausanne. Ci sono fascicoli: n. 2, aprile-giugno 1932; a.II, 1933, n. 1.

*"[1939/]1940-MCP-MCP-SE- "Presente". **I/33/5**". Tangeri. Notizie su: console generale Badoglio (aprile 1940).

*"1936-MSP-SE- "Press" agenzia polacca. **Stampa I/45/20**". Varsavia. Notizie su: Saar.

*"1936-MSP-SE- Agenzia "Press Sun". **Stampa I/27/43**". Londra. Notizie su: Monks, corrispondente da Addis Abeba.

*"1936-MSP-SE- "Press Wireless Inc.". **Stampa I/24/207**". Washington. Appunto con notizie su questa agenzia, fondata da sette giornali statunitensi. *President*, nell'agosto 1936, Joseph Pierson.

*"1938-MSP-SE- "La Presse de Midi" di Brusselle. **Stampa I/6/27**". C'è il numero 1, 7.12.1938. Il gruppo Salandra e famiglia (Imprimerie Industrielle et Financière; avv. Mario Salandra e cugini belgi), impegnato nell'"Echo de la Bourse" e nella fondazione de "La Presse" offrì al MSP di acquisire un pacchetto azionario del nuovo giornale (FB. 400.000). Il MSP non aveva disponibilità di bilancio per un impegno del genere ("Echo de la Bourse" - La Direction - M. Salandra ad Alfieri, 23 e 29.11.1938; Alfieri a M.Salandra, 9.12.1938).

*"[1933/]1936-MSP-SE- "La Presse", di Montréal. **Stampa I/9/10**". Foto con gli effetti del gas iprite usato dalla R. Aeronautica in Etiopia (telespresso 3709, 8.2.1936, Cons. Montreal-G. Brigidi a MSP/Cons. Gen. Ottawa, all. ritaglio da "La Presse, Montreal", 3.2.1936.

*"1936-MSP-SE- "La Presse", di Parigi. **Stampa I/24/128**". Notizie su: "Le Journal"; "Paris-Soir".

*"1936-MSP-SE- "La Presse Associée". **Stampa I/24/92**". Parigi. Direttore e proprietario: Jean Bernard, padre di Alpi Jean Bernard, direttore generale della Società Francese degli Autori. Ci sono bollettini notizie ("Feuille des Abonnés"); del: 23, 25, 26, 29, 30.1.1936; *Almanach Indicateur de la Presse-Associée-1936*, Pari, 1936. Notizie su: "Argus de la Presse-Voit Tout".

*"1938-MSP-SE- "Presse-Bericht". **Stampa I/25/143**". Berlino. Ci sono i numeri a. XX, n. 251, 27.10.1938; n.259, 5.11.1938; n. 260, 7.11.1938.

*"1937-MSP-SE- "La Presse Coloniale". **Stampa I/24/237**". Notizie su: rapporti italo-francesi a Gibuti, console d'Italia Guglielmo Arnò; Georges Boussenot, direttore politico di "La Presse Coloniale"; governatore Pierre Alype.

*"1934-USCG- "La Presse Internationale". **I/6/39**". Bruxelles.

*"[1932/]1937-SSSSP-SE- "La Presse Marocaine". **Stampa I/33/6**". Rabat. Notizie su: Esposizione di Parigi (1937), discorso di Blum; Tangeri e la Società delle Nazioni ("La Presse Marocaine", 1°.2.1934); petrolio in Marocco, Djebel Tselfat (17.8.1934); Amedeo Giannini, nominato presidente di sezione del Consiglio di Stato ("La Tribuna", 13.2.1937).

*"[1935/]1936-MSP-SE- "La Presse Médicale". **Stampa I/24/20**". Parigi.

*"[1931]- "Presse Photodienst [Dephot GmbH Deutscher Photodienst]". **Stampa I/25**". Berlino. Esegui delle foto ritratto di Mussolini.

*"[1937/]1939-MCP-SE- "Presse Publicité". **I/24/178**". Parigi. Ci sono i numeri: 4.4.1937; 21.3.1939 (storia di "Le Matin", p. 11.)

*"1933-MAE-US- "La Presse Réunie". Viaggio comitiva in Italia. **I/24/98**".

*"[1931/]1934-USCG-SE- Presunti maltrattamenti a condannati e confinati politici. **I/29/43**". Articoli da: "Manchester Guardian" (novembre 1931, della questione fu interessato il comm. Luigi Villari); "Peuple", Bruxelles; "Pfaelzischer Kurier", 19.12.1931; "Volkszeitung", 22.3.1932; "Rahva Sona", Riga, 20.3.1932; "Humanité", 3-10.10.1932 (Gastone Sozzi, Carlo Biva, Spartaco Stagnetti; l'articolo del 4.10.1932 è firmato Ercoli [dunque Palmiro Togliatti], *Sauvons les communistes italien emprisonnés dans le geôles fascistes*, e vi si citano; Carlo Bazzi, preteso agente fascista; Pietro Nenni, già capo di squadre fasciste; [Silvio?] Barro, sul quale *Canali*, p. 295); "La Défense", 7.10.1932 (Battista Tettamanti, Girolamo Li Causi, Luigia Saccenti); "Lietuvos Zinios", 28.11.1933; "Gefle Posten", 28.12.1933; "Gefle Dagblad", Haglund, 3.11.1933 (ce n'è copia); *Howard League for Penal Reform*, Londra; "Novosti", 28 e 30.4.1934 (Demetrio Tomov, bulgaro o Tomoff Boeff Domitri di Tomo); "Manchester Guardian", 10.7.1934; suicidio dell'arrestato Mario Cotar (maggio 1934; relazione dell'ispettore generale di PS D'Orazi, 28.6.1934, che conclude per il suicidio volontario).

*"1932-MAE-US- Presunti mutamenti diplomatici in Germania. **I/25/135**". Notizie su: von Buelow, segretario di Stato; ambasciatore von Schubert.

*"[1937/agosto 1943] **12. 1.** Profezie Previsioni". Raccolta di ritagli stampa: egiziana (noto numero di "Images", Cairo, 27.4.1942, con molte foto tra le quali una di Pétain, Abetz e Darlan a p. 13); cecoslovacca ("Der Neue Tag"; "Ceske Slova"; "Venke"; "Narodni Strod"; "Lidove Listy"; "A-Zet", 12.7.1943); turca (rassegna stampa del 22.4.1940; "Ikdam", 13.6.1940; "La République", marzo 1942; "La Turquie", 20.10.1942); belga ("Cassandre", 11.1.1942; "Vers l'Avenir. Publié par les soldats belges en Grande-Bretagne", 17.9.1942); jugoslava ("Slovenski Dom", 16.9.1940; "Politika", 19.6.1940; "Novo Vreme", 28.6.1942; "Donauzeitung", 28.6.1942; "Ponedeljak", 28.6.1942); libanese ("L'Orient", 23.1.1940). Non mancano profezie astrologiche, anche con prevista fine tragica di Mussolini ("La Gazette", Bruxelles, 20.12.1938; "Journal de Genève", 13.3.1939). Su una cartellina del MCP (IPS, 1940), marcata "*Segreto*", mano ignota aggiunte: "*vere*" o "*nere*".

*"[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. Prigionieri italiani. **NNCC**". Ritaglio da "New York Herald Tribune", 16.11.1941: guerra in AOI ed Africa settentrionale, Culquabert (o Culqualber).

*"1935-MSP-SE- "O Primeiro de Janeiro". **Stampa I/46/10**". Lisbona.

*"1935-MSP-SE- "Primorska Posta". **Stampa I/30/50**". Spalato; direttore Marko Uvodic.

*"[1931/]1939-MSP-SE- "Primorske Novine". **Stampa I/30/11**". Sussak.

*"[1935/]1936-MSP-SE- "Primorski Lloyd". Vedi anche I/30-1935. **Stampa I/30/44**". Sussak. C'è numero 29.6.1935.

*"1934-MAE-US- Principe del Nepal. **I/27/69**". Il figlio del Maragià fu ricevuto da Mussolini il 16.7.1934.

*"1940-MCP-SE- Principes d'un ordre nouveau. **I/54/39**". Autore René Leyvraz; edita a Berna o, comunque, in Svizzera.

*"1934-USCG-SE- "Pritomnost". **I/10/9**". Praga. C'è numero datato 28 *unora* 1934.

*"1936-MSP-SE- "Privredni Pregled". **Stampa I/30/35**". Belgrado.

Busta 878

*"1932-MAE-US- Problema irredentismo dalmata. **I/30/25**". L'US "...in relazione ad un atteggiamento di carattere generale, che è stato anche approvato da S.E. il Capo d'el Governo, hanno segnalato la opportunità che la nostra stampa eviti di trattare, per qualche tempo, argomenti che abbiano attinenza col problema irredentistico dalmata, al fine di non dare al Governo jugoslavo un'arma da sfruttare, presso i croati, contro l'Italia..." (promemoria US per l'on. Polverelli, 3.2.1932). Il fascicolo è praticamente vuoto.

*"[1936/1943]- **9. 1.** Problema demografico". E cura dell'infanzia (ONMI); non solo in Italia. Ritagli e stampa: Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Cina ("The North China Daily News"), Guatemala, Grecia, India ("Times of India"), Jugoslavia, Olanda, Panama, Perù, Portogallo, Romania; Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia

Ci sono questi numeri (non sempre interi) di giornali di Bruxelles):

- "Pays Réel": **1942**, 15.8; 2.10; 4.10.?; 6.10; 10.10; 18.11; 6.12; 8.12; 31.12; **1943**, 3.1.?; 20.3;

-"Le Nouveau Journal": **1942**, 14.7; 15.8; 7.9;

-"Le Soir": **1942**, 21.1; 24.2.

*"1938-MSP-SE- Le problème coloniale et la paix du monde. **Stampa I/24/296**". Opera di André Touzet, Recueil Sirey, Paris.

*"1933-MAE-US- Les problèmes de la révolution espagnole. **I/24/112**". Editò a Parigi.

*"1938-MSP-SE- "Problemi della rivoluzione italiana". **Stampa I/24/74**". Marsiglia. Collaboratori: Vito Volterra, G. Battistelli, A. Chiodini, A. Jacometti, D. Mariani.

*"[1939/1941]- **9. 3. Problemi vari**". Assistenza sociale in Italia; la lotta contro al tubercolosi in Italia; crisi del personale domestico.

C'è numero: 20.10.1939 di "Le Messenger d'Athènes".

*"1938-MSP-SE- Le procès du "Bloc des droitiers et des trotskistes" antisoviétique. **Stampa I/48/14**". Volume editò a Mosca da Commissariat du Peuple de la Justice de l'URSS.

*"1937-MSP-SE- Le procès du centre antisoviétique trotskiste devant le Tribunal militaire de la Cour Suprême de l'URSS. **Stampa I/48/10**". Processo contro Radek e compagni; editò a Mosca.

*"1934-USCG-SE-Processo contro i coniugi Slavkovic. **I/30/49**". Copia degli atti istruttori, inviata a MAE-Gabinetto da Cons. Ragusa.

*"1939-MCP-SE- The programme of the Communist International. **I/27/73**". C'è copia; stampato a Londra, Workers Bookshop, 1932

*"[1938/]1939-MSP-SE- "Le Progrès", di Lione. **I/24/75**". Lione. Notizie su: espulsione di Gentizon ("Temps" e "La Gazette de Lausanne"), Robert Hodel ("Neue Zuercher") e Jacques Pedrazzini ("La Gazette du Tessin") (27.2.1939); elezione di Pio XII; capitano Luigi Buffa dei RRCC, Guerra; conferenza a Besançon del Dr. Grimm, deputato del Reichstag, giudice al Tribunale Internazionale dell'Aja, Professore di diritto internazionale, già segretario di Ribbentrop sul tema "Hitler et la France" (15.2.1938).

*"[1931/]USCG-SE- "Le Progrès". **I/28/1**". Salonicco. Proprietario: Sam Modiano. Foto del padiglione italiano alla X Fiera Internazionale di Salonicco (nel gruppo, ritengo, il vice console reggente Pirro Santucci); foto di Italo Zappoli; Angele-Loreley; nuovo edificio per la scuola italiana esistente in Salonicco da oltre un cinquantennio ed articolo di Levi Tazartes (20.10.1933, 21.10.1934); articolo sul tabacco greco; probabile visita di Tewfik Ruchdi Bey a Roma; articolo del 21.11.1933, intervista al Gran Rabbino di Roma Sacerdoti, *Pourquoi l'antisémitisme n'a pas de prise en Italie*; dichiarazioni italiane al Congresso di Praga favorevoli alla istituzione di uno stato nazionale ebraico, articolo del "Jewish Morning Journal" di Londra che riproduce notizie apparse ul "Popolo d'Italia" (7.3.1933); studenti ebrei in Italia: invito da parte dei Rettori di Roma e Padova (9.11.1932); articolo di Sal. Itzhaki, *Fascisme et Judaïsme* (15.11.1932); "Volkanion", di Salonicco; Edgardo Bensusa, corrispondente romano di "Le Progrès" e di "Volkanion".

*"1938-MSP-SE- "Le Progrès de Tunis". **Stampa I/55/16**".

*"1934-USCG-SE- "El Progreso Agrícola-Pecuario". **I/51/3**". Madrid. Ci sono numeri: 15.12.1933; 31.1.1934.

*"1937-MSP-SE- "El Progreso Culinario". **Stampa I/3/35**". Buenos Aires.

*"[gennaio 1940 e febbraio 1941]-MCP- "Progreso Italo-Americano". **NNCC**". Notizie su: I.C. Falbo; Mostra dell'Arte Italiana del Rinascimento

*"1936-MSP-SE- "I Proia". **Stampa I/28/10**". Atene. Notizie su: Achille Cevras, *Fascismo* (3.8.1932). C'è numero 11.2.1936 (articolo sul Dodecaneso durante il conflitto in Etiopia).

*"1937-MSP-SE- "Le Proletaire Drancéen". **Stampa I/24/337**". Drancy.

*"1936-MSP-SE- "El Proletario". **Stampa I/34/4**". Morella, Michoacan. Messico. Comunista. Notizie su: Angelo Onate, superiore dei Missionari Messicani dello Spirito Santo, Roma. C'è numero del 3.6.1936.

*"1933-MAE-US- "Proletarischer Zeitgeist". **I/25/71**". Pubblicato in Germania. Interno-DGPS-AGR II-Senise in un foglio a MAE-US fa riferimento ad un telespresso di MAE-EGOC (vedi Busta 699) 225431/2603, 23.5.1927, che doveva riguardare pubblicazioni di cui doveva vietarsi introduzione e circolazione nel Regno (Foglio 13.3.1933, 442/4098).

*"1937-MSP-SE- "Il Prometeo". **Stampa I/6/19**". Bruxelles. Organo trotzkista.

*"1940- Propaganda ceca. **I/17 propaganda ceca**". Notizie fornite da un cittadino ceco residente a Roma circa i maltrattamenti inflitti dai tedeschi alla popolazione, i loro vandalismi (distruzione del grande dizionario della lingua slovacca del prof. Janko e altro dei prof. Jakubec e Vlcek) e altre barbarie, furono

comunicate al Duce dal Ministro della CP con appunti del 20.3.1940 (1811/23) e del 4.4.1940. In pratica altri non ve ne sono.

*"1934-USCG-SE- Propaganda demografica. **I/29/130**". C'è copia di "La Presse", Montréal, 24.2.1934; "Corriere della Sera", 12.1.1934.

*"1939-MCP- Propaganda italiana all'estero. **I/XVI**". Coordinamento fra Propaganda e SE-Capomazza, servizio giornalisti stranieri).

*"1940-MCP-SE- Propaganda Paesi Bassi. **I/17**". Nel maggio 1940 l'Amb. Paesi Bassi a Roma istituì un US. Ci sono le sue comunicazioni stampa del 11.5.1940 e 5.6.1940.

Busta 879

*"[1938/]1940- Propaganda tedesca. Discorso Goebbels a Posen. Discorso Hitler. **I/17 propaganda tedesca**". Contiene *Deutscher Politische Bericht 1940* e note per la stampa italiana, trasmesse quotidianamente a SE da Amb. Germania-US (Hans Mollier, tramite il suo vice Leithe Jasper) e trasmissione da parte di SE a Mollier di ritagli di giornali italiani: **1940**-gennaio: 10, 18, 22 (attentato al Ministro delle Finanze iracheno), 27 (Conferenza Balcanica), 30, 31 (Radio Vaticana ha diffuso notizie di azioni inumane dei tedeschi nei confronti dei polacchi e notizie contrarie diffuse da parte tedesca; medaglia per il X anniversario della morte di Wilhelm von Bode consegnata a Luigi Vittorio Fossati Bellani)²⁵⁰⁸; febbraio: 22, 27; marzo: 3 (riunione a Parigi della massoneria francese ed inglese), 11, 29; aprile: 12 (lapide pittore Anton Koch), 13 (il ministro von Bismarck è stato destinato ad Amb. Germania a Roma; il barone von Plessen nominato Ministro), 17; maggio: 18 (posizione statunitense nei confronti del conflitto); luglio: 1° (morte di Italo Balbo), 3, 4, 5, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 22, 23, 25, 26, 27, 29, 30, 31; agosto: 1°, 3. Per "Notiziario politico e militare", curato dall'Ispettorato del marzo 1941 vedi ACS, MCP, Gabinetto I, 134, 10417 "Notiziario militare e politico"; 138, 12097 "Bollettino politico tedesco" (Associazione Italo-Germanica di Cultura, Milano; Roberto Mazzetti, *La questione ebraica in un secolo di cultura italiana*).

Inoltre, fra la corrispondenza e documenti vari (sempre **I/17 propaganda tedesca**) noto:

- appunto Ministro CP per il Duce, 2.3.1940, blocco navale inglese e rifornimenti italiani di carbone;
- appunto per il Duce del Ministro CP, 22.1.1940, offensiva aerea tedesca contro la Gran Bretagna;
- appunto SE per il Gabinetto, 22.3.1940: Amb. Germania ha chiesto di non diffondere alla stampa italiana la notizia, infondata o prematura, della visita di Molotov a Berlino;
- appunto SE per il Ministro, 2128/88, 31.3.1940 e appunto SE per il Gabinetto, 2.4.1940: *Libro Bianco* tedesco con documentazione polacca su preparazione della guerra; c'è la copia dattiloscritta del documento n. 7, *Relazione ambasciatore polacco a Washington conte Potocki al MAE polacco relativa ad un colloquio dell'ambasciatore statunitense a Parigi Bullitt*; inoltre, ritagli di giornali italiani con articoli sulla questione
- copia di "Paris-Noir" dernière édition, s.d., giornale distribuito dai servizi di propaganda della Leg. Germania a Bucarest, insieme al quotidiano bollettino;
- fonogramma SE-Ufficio Fono-bollettino a SE, 6.3.1940: morte per suicidio del deputato Cayzer e accuse tedesche nei confronti dell'*Intelligence Service* di averlo ucciso perché si era pronunciato contro la guerra;
- appunto SE per il Ministro, 2572/127, 17.4.1940: arrivo di missione militare tedesca a Roma e richiesta di chiarimenti dei corrispondenti esteri;
- copia di: AA 1940 Nr. 5. *Weitere Dokumente zur Kriegsausweitungspolitik der Westmaechte. Die Generalstabsprechungen Englands und Frankreichs mit Belgien und den Niederlanden*, Berlin 1940, Gedruckt im Deutschen Verlag. Documento inviato con telespresso 6296/1730, 29.5.1940, Amb. Berlino-Alfieri a MAE/MCP;
- appunto SE per il Ministro, 6447/1046, 30.7.1940: Conferenza dell'Avana;
- appunto SE per il Ministro, 6445/1044, 30.7.1940: gradimento tedesco per articoli della stampa italiana sullo stato normale dei mezzi di sussistenza in Germania.

Per il discorso di Goebbels a Posen vedi Busta 75.

Fuori posto:

-**I/18**, Delegazione ENIT per l'Egitto a ENIT-Roma, 22.1.1938: pubblicità Lira turistica;

²⁵⁰⁸ Vedi anche ASMAE, RSI, Buste 34 e 147.

-**I/18**, telespresso Leg. Cairo a MAE/MCP, 1849/594, 17.5.1940, invio di numeri stampa ebraica, mancanti;

-**I/18**, "Reuter", Cairo, comunicato 7.8.1940, inizio offensiva italiana in Etiopia;

-**I/18**, telegramma in arrivo cifra 4055 R, 17.8.1940, Leg. Atene a MAE-Gabinetto-AG II/MCP, affondamento incrociatore greco "Helli"²⁵⁰⁹.

*"[1931]- Propaganda per l'URSS in Francia. **I/24**". C'è copia di *L'appel des Soviets*, novembre 1931. Notizie su. Romain Rolland; conferenza sul conflitto fra Italia e S. Sede, Bourcier; "Vu" e sua inchiesta sulla Città del Vaticano, "Nouvel Age", Lucien Vogel, de Monzie e debito russo; editore Valois, Pierre Paraf, *Israel 1931* e libro di Pierre Dominique su un suo viaggio in Russia; Città del Vaticano; Victor Basch.

*"1935-SSSSP-SE- Propagande de la guerre d'agression comme délit du droit des gens. **Stampa I/45/11**". Opera di Emil Stanislaw Rappaport, Varsavia 1929.

*"1937-MSP-SE- Pro Paz Social. **Stampa I/3/40**". Opuscolo. Edito a Rosario, Santa Fé.

*"[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Prophecy". **NNCC**".

*"1939-MCP-SE- "Prophecy Monthly". **I/52/100**". Los Angeles.

*"1933-MAE-US- "La Protesta". **I/24/94**". Parigi; anarchico.

*"[1940/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Providence Journal". **NNCC**".

*"[1939]-MCP- Stati Uniti, Canada. "The Providence Visitor". **NNCC**".

*"[1932/1935-SSSSP-SE- "Las Provincias". **Stampa I/51/15**". Valencia. Notizie su: Ramiro de Maeztu (Vitoria 1874-Madrid 29.10.1936), *El fascismo en España*, 25.2.1933 (commento al libro di H.E. Goad, *El estado corporativo*): Ferdinando Reali segretario del Fascio, ps. "Ferrea"; Andrei Revesz; Roman Perpiñá; Fernando Dicenta, ps. "Rustan"; articolo di Rafael del Solar, *Austria fascista*, 5.10.1933; Ramiro de la Escosura.

*"[1941/1942]-MCP-SE- "Pueblo". **I/51/8**". Madrid. Notizie su: battaglia di Bardia .

*"1935-SSSSP-SE- "Pueblo Vasco". **Stampa I/51/32**". Bilbao. Tendenza monarchico-cattolica; organo del marchese de Arriluce de Ibarra. Notizie su: articolo di Ramiro de Maeztu, *Benedetto Croce* (28.7.1932; in relazione alla messa all'Indice della *Storia d'Europa nel secolo decimonono*), *El fascismo en España* (23.2.1933; 2.11.1933); articolo su Mussolini di Henri de Kerillis in "Echo de Paris" 16.10.1933; don Pedro Eguillor; richiesta di articoli di Mussolini e Galeazzo Ciano; Enrico Vercellino, spia sovietica arrestata in Francia.

*"1935-SSSSP-SE- F.M. puissance occulte. **Stampa I/24/117**". Opera di Léon de Poncins, Parigi, 1932.

*"1935-SSSSP-SE- Purteka [o Perteka]". **Stampa I/2/6**". Tirana. Notizie su: Medin Gamberi; Mavrazi; Vasia; Bubani; gabinetto Frasheri.

*"1939-MSP-SE- "P.T.T.". **I/24/95**". Parigi.

*"[1939/1940]-MCP-SE- Pubblicazioni periodiche di cinematografia educativa. **I/29/5**".

*"[1936/1937]-MSP-SE- Pubblicazioni di propaganda nazionalsocialista. "Rassenpolitische Auslands-Korrespondenz (RAK)". Il programma di pace del governo germanico del 31.3.1936. Discours prononcé au Reichstag, le 7.3.1936. **Stampa I/25/50**". C'è copia di "RAK", Sonderdruck 1935, con articolo di Dr. med. Walter Gross, *Die Bevoelkerungs-und Rassenpolitik des neuen Deutschlands. Vortrag de Reichsamtsleiters Dr. Walter Gross bei dem Empfangsabend des Aussenpolitischen Amtes der NSDAP vor der aulaendischen Diplomatie und Presse am 21 Maerz 1935, Pressestelle fuer Volksauklaerung und Rassenpflege*, Berlin SW 19, Lindenstrasse 44; con recensione di Oscar Randi, s.d. Il Gross era Amtsleiter di "RAK"; redattore capo il dr. med. H. Unger; sede in Berlino.

*"[1935]-SSSSP-SE- Pubblicazioni sovversive. **I/48**". Notizie su Barduzzi, console generale a Odessa; lettera di Amb. URSS-Stein a Alfieri, 13.11.1935, n. 170, per chiarire che l'articolo di Radek su "Isvestia" sull'imperialismo italiano non era offensivo; O. Pianitzki, *Die Faschistische Diktatur in Deutschland*; *Die Stimme aus Deutschland*; Giovanni Germanetto, *Genosse Kuperbart*; *Die Bestialitaeten des Deutschland Faschismus*; Deutscher Staatsverlag Engels.

*"1934-USCG-SE- Public Morality Council. **I/27/102**". Londra. Questo ente chiese di conoscere quali fossero le norme che consentivano d'intervenire contro la stampa pornografica. Gli fu inviata copia dell'opera di Giulio Benedetti, *Codice della stampa italiana*. E furono indicate le norme in questione: Statuto, art. 28; Editto Albertino sulla stampa, art. 17; Codice Penale, artt. 528, 529, 553, 565, 663; TU

²⁵⁰⁹ L'affondamento ebbe luogo il 15.8.1939 da parte del sommergibile "Delfino": E. Grazzi, *Il principio ecc.*, cit., p. 242 e 404.

Leggi di PS 18.6.1931, n. 773, artt. 73, 112 /145); Regolamento di esecuzione delle Leggi PS 21.1.1929, n. 63, artt. 214-215.

*"[1938]-MCP- "The Public Opinion Quarterly". **NNCC**". Princeton University, Princeton, New Jersey. Copia dell'articolo (luglio 1938) di Taylor Cole, *Il Ministero italiano della Cultura Popolare*. Copia dattiloscritta. Altra copia in Busta 390.

*"[1938/1940-MCP-SE- Publicitas. **I/54/37**". Barcellona. Notizie su: articolo di Araguistaine (19.4.1938), ambasciatore rosso a Parigi il quale avverte Francia e Gran Bretagna che in difetto di loro intervento il suo governo sarà costretto a trovare un'intesa con Italia e Germania.

*"1935-SSSSP-SE- "Publieke Opinie". **Stampa I/39/16**". L'Aia. C'è il n.1, a. I, 21.9.1935. Notizie su: Paul Kiès.

*"[1935/1940-MCP-SE- "Punch". **I/27/38**". Ci sono i fascicoli: **1935**-31.7; 21, 28.8; 4, 18.9; 2, 9, 16.10; 13, 20.11.1935; 1937-10, 24.3; 22.12. Ovviamente, molte caricature di Mussolini.

Busta 880

*"1939-MCP-SE- "Al Qalam el Sarih". **I/18/19**". Cairo. Notizie su: Senussia; Yemen; Ahmed Mursi; Mohamed Bu Bakr, capo Ruak el Gabarta.

*"1937-MSP-SE- "Quaderno". **Stampa I/18/30**". Cairo. Periodico ideato dall'ing. Paolo Caccia Dominioni. Notizie su: nomi dei futuri collaboratori, residenti al Cairo ed Alessandria; fra essi noto: prof. Vincenzo Arangio Ruiz, avv. Ferdinando Biagiotti, cap. Ugo Dadone, Guido Perera Uziel, Roberto Rossetti bey, Angelo Sammarco, Filippo Zamboni, prof. Achille Adriani, Mario Antolini, Fausto Cignolini, Fausta Terni Cialente, Max Terni, ing. Alberto Viterbo.

*"1940-MCP-SE- "Quarterly World Review". **I/39/5**". Amsterdam. C'è il numero 11, dicembre 1939.

*"1935-SSSSP-SE- Quarto sigillo. **Stampa I/25/162**". È l'opera di Sir Samuel Hoare, *Vierte Siegel*, pubblicata da *Nibelungen Verlag*. Il libro parla della sua attività a Pietrogrado, quando era ufficiale addetto all'ufficio d'informazioni in Russia. Notizie su: prof. Gallante (*sic*) capo di Gabinetto del ministro Scialoja; Caporetto.

*"1935-SSSSP-SE- "Quattrocentoventi [420]". **Stampa I/25/64**". Giornale italiano irriverente verso la Germania.

*"1936-MSP-SE- "Que Faire?". **I/24/101**". Parigi.

*"[1939/1940-MCP-SE- "Que Hubo en la Semana". **I/11/2**". Santiago del Cile. Ci sono i numeri a.I, 12.12.1939 (Juvencio Valle; Romania; Fulgencio Batista, *el antisemita* n. 1; Finlandia, aerei italiani; Italia, neutralità da operetta); 31 (Pablo Neruda; aerei italiani Nardi e Breda venduti al Cile, loro cattiva qualità (vedi Busta 919); fascismo finlandese; Antonio Machado; Ungheria).

*"1939-MCP-SE- La question italienne en Tunisie 1868-1938. **I/24/219**". C'è copia del volumetto: Cahiers d'Informations Françaises (mensuels) n. 3. *La question italienne en Tunisie (1868-1938), préface de M. Yvon Delbos ancien Ministre des Affaires Etrangères*, Paris, Jouve et Cie, 1939.

*"1939-MCP-SE- La question du jour. **I/24/205**". Opuscolo; edito a Parigi. C'è copia di: *Ce que prepare Hitler devant la peste brune*, a c. di René-Jean Maxy e Raymond Marin, s.d.ma aprile 1939 a cura di Armand Richir. Notizie su: Memel; Vienna; Rothschild; Hitler à Paris; Otto Abetz; Brasillach; "L'Intransigeant", *Mein Kampf*.

*"1933-MAE-US- Les questions du leninisme. **I/24/207**". Autore: Stalin. Pubblicato da Bureau d'Edition, Parigi.

*"1938-MSP-SE- Questione dei Sudeti in Cecoslovacchia. **Stampa I/10/19**". Documentazione relativa ad episodi della campagna stampa antecedente la Conferenza di Monaco. Nell'agosto 1938 i servizi "Associated Press", "International News" e "Reuter" segnarono, direi alla SE, la notizia originata da "United Press", Parigi, che l'Italia non avrebbe combattuto contro la Cecoslovacchia per far conquistare i Sudeti alla Germania. La notizia fu smentita da Roma. Seguì il discorso di Hitler a Norimberga e, per contro, il governo italiano sostenne la opportunità che fosse decisa, magari con referendum, la sorte dei Sudeti ("Informazione Diplomatica", n. 20; articolo del "Popolo d'Italia"; nota Amb. Berlino-Attolico per Alfieri, 16.9.1938).

*"1939-MCP-SE- "Quisqueya". **I/11/3**". Ciudad Trujillo. C'è il numero agosto 1939, dedicato a Rafael Leonidas Trujillo Molina.

*"1937-MSP-SE- Quotidiano in lingua italiana a Parigi (P.C.I.). **Stampa I/24/131**". Parigi. Notizie su: Schettini, Campioli, Stella, Bini, Bresciani, Marchesini, Bianco.

*"[1935/]1936-SSSSP-SE- "Le Quotidien". **Stampa I/24/183**". Parigi. Segretario generale: Jean Dutilh. Ci sono i numeri: 16, 17, 18, 19, 20, 21.11.1935. Inoltre, copia di "La Politique Nouvelle", 3.2.1935. Notizie su: previsioni di Mussolini circa gli avvenimenti che avrebbero segnato la storia italiana fra 1935 e 1940; Jean Hennessy, Victor Samaret; Pierre Naquet, articoli sull'aviazione per il dominio dell'aria e del mare; processo Stavisky; richiamo maresciallo De Bono.

*"[1934/]1935-USCG-SE- "Quo Vadis?". **Stampa I/24/182**". Periodico in corso di lancio. Notizie su: Bersaucourt; Claudio Fratta, di "Popolo Romano".

Busta 881

*"1940-MCP-SE- Racisme et catholicisme. **I/24/142**". Edito da Casterman, Parigi-Tournai, 1939. È composto da articoli di: Pierre Charles SJ; Pierre Lorson SJ; Ernest van Campenhout; Joseph Folliet. Naturalmente fu ne fu interdetta l'importazione in Italia.

*"1939-MCP-SE- Le racisme en Italie. **I/24/213**". C'è l'opuscolo: Giuseppe Gaddi, *Le racisme en Italie*, prefazione di Bernard Lecache, Paris, Editions Le Droit de Vivre, 1939.

*"1935-SSSSP-SE- "El Radical". **Stampa I/51/33**". Madrid. C'è il numero 22.4.1935. **Fuori posto: Stampa I/51/53**, ottobre 1935, Pubblicazioni di Maurizio Karl (ps. di Julian Mauricio Carlavilla, esponente di Union Militar Española) autore di *El enemigo*; *Asesinos de España*; *Massoneria y comunismo*; *Massoneria y comunismo frente al Duce*. Furono passati al "Corriere della Sera" per la recensione.

*"[1936/]1939-MSP-SE- "Le Radical". **I/24/45**". Marsiglia. Notizie su: Patenôtre; Eugenio Boggiano Pico; Daladier; Paul Reynaud; senatore Justin Perchot.

*"1939-MSP-SE- "Le Radical-Socialiste de l'Isère". **I/24/244**". Grenoble. C'è il n. 1, a. I, 6.5.1939.

*"[1937/]1938-MSP-SE- "Le Radical Socialiste de Tunisie". **Stampa I/55/11**". Tunisi. C'è il n. 4, a. I, 19.12.1937. Notizie su: OVRA in Tunisia; Miceli; Ugo Tarano.

*"1938-MSP-SE- "Radnicke Novine". **Stampa I/30/31**". Belgrado. C'è numero di marzo 1938, con articolo di Pietro Nenni sulla Spagna.

*"[1934/]1935-SSSSP-SE- Agenzia "Radio". **Stampa I/24/71**". Parigi. Direttori: Gabion e Gabriel Astruc. Notizie su: Albert Mousset, fondatore di "Avala", suoi rapporti con Comert del Quai d'Orsay; "Sud-Est"; Albania; "Fournier"; "Havas".

*"1932-MAE-US- Radio nord-americana diffusione radiofoniche italiane. **I/52/24**". Notizie su: stazioni radio di New Orleans, Denver, Baltimora, St. Louis, Norfolk, Cleveland, Akron, Philadelphia; prof. E. Grosvenor Plowman; cap. Emilio Ardito; col. Mario De Bernardi; G.A. Richards; Frederick G. Borgerhoff.

*"1937-MSP-SE- "Radio Sud-Magazine". **Stampa I/24/321**". Nizza.

*"1933-MAE-US- "Rahva Sona". **I/20/5**". Tallinn, Estonia.

*"[1938]1939-MCP-SE- "Rahvaleht". **I/20/8**". Tallinn.

*"[1937]- "The Rainbow". **NNCC**". Detroit. Organo dell'Associazione per i Duri di Udito. Inviato a Mussolini da Emil Amberg.

*"[1931/]1932-MAE-US- "Raphael". **I/25/138**". Donauwerth. Interdetto perché in un articolo di Franz Gaifa, *Heimatsfrieden in Tirol*, era citato un monumento al caduto Jakob Anthofer, eretto nel cimitero di Sarentino.

*"1940-MCP-SE- Raphael's Almanac 1940. **I/27/58**". Pubblicato a Londra da W. Foulsham & Co. nel 1939. Ci sono gli oroscopi di Pio XII (p. 93); Joseph Kennedy (p. 94).

*"[1934/]1939-MCP-SE- "Le Rappel". **I/6/29**". Charleroi; cattolico. C'è il numero del 7.9.1934. Notizie su: articolo di Paul Dauchan, *Choses d'Italie* (celibi in Italia; manovre militari; Roma e Tokio, emigrazione giapponese in Abissinia che provocò sospetti in Italia: L. Federzoni, *Italia di ieri ecc.*, cit., p. 131); elenco dei giornali belgi di cui fu interdetta l'entrata in Italia nel luglio 1939).

*"1937-MSP-SE- Rapporti bulgaro-jugoslavi. **Stampa I/30/26**". Articolo di "Deutsches Volksblatt" febbraio 1937.

*"1933-MAE-US- Rapporti commerciali italo-sovietici. **I/48/5**". Le difficoltà intervenute provocarono articoli di "Figaro" (osservazioni di Rubinin, direttore della sezione anglo-romana di Narkomindel), "Temps", "Gazeta Polska" (colloquio fra l'ambasciatore Attolico ed il ministro di Lettonia Bilmanis, in relazione all'articolo di Kulicz, giornalista polacco a Riga), "New York Herald", "Sevodnia" di Riga.

*"[1933/]1934-USCG-SE- Rapporti franco-germanici. **I/25/17**". Articoli stampa di "El Universal", Caracas; "Nuestro Diario", Guatemala; "Wiener Zeitung"; "Deutsche diplomatisch-politische Korrespondenz"; Echo de Paris"; "N.T. Der Eigene Berichterstatter", Berlino.

*"1932-MAE-US- Rapporti franco-sovietici. **I/24/10**".

*"1933-MAE-US- Rapporti franco-russi. **I/48/4**".

*"1937-SSSSP-SE- Rapporti italo-albanesi. Visita S.E. Ciano a re Zog. **Stampa I/2/7**". Con elenco dei giornalisti che si recarono a Tirana (28.4.1937). Notizie su: Spinetti, di SI; F. Jacomoni; A. Spaini di "Resto del Carlino".

*"1937-SSSSP-SE- Rapporti italo-francesi. **Stampa I/24/65**". Notizie su: Esposizione di Parigi. C'è copia a stampa di *Accord entre la France et l'Italie sur le régime des échanges de films cinématographiques*, Rome, 29.1.1937; *Accord de paiement entre la France et l'Italie relatif au règlement des films cinématographiques*, Rome, 29.1.1937.

*"1939-MCP-SE- Rapporti italo-francesi. **I/24/223**". C'è copia di André Marty, *La solution humaine et française. Comment en finir avec les camps de Républicains espagnols*, Paris, Bureau d'Editions, s.d.; numero di "Regime Fascista", 15.6.1939 (dove a p. 3, articolo di H. Himmler, *Principi per una nuova elite politico-razzista* e altro di J. Evola, "Rettificazione" dell'uomo mediterraneo).

*"1933-MAE-US- Rapporti italo-polacchi. **I/45/4**". Notizie su. Posizione italiana quanto al corridoio polacco; relazioni fra Roma, Berlino e Varsavia; articolo di Heinz A. Ludwig, corrispondente romano di "Berliner Boersenzeitung".

Busta 882

*"1940-MCP-SE- Rapporti italo-sovietici. **I/48/3**".

*"1938-MSP-SE- Rapporti italo-svizzeri. **Stampa I/54/88**".

*"1935-SSSSP-SE- Rapporti italo-tedeschi. **Stampa I/25/145**". Noto: telespresso Cons. Gen. Ginevra a MSP/MAE-AP e Serv.Ist. Int./Leg. Berna, 4794/1147, 17.10.1935, all. "Tribune de Genève", 17.10.1935, *L'éventualité d'une agression contre le Brenner*;

*"1940-MCP-SE- Rapporti italo-tedeschi. **I/25/31**". La documentazione, talvolta racchiusa in sottofascicoli, riguarda i seguenti argomenti:

- marzo 1940, "Incontro Ciano-Ribbentrop";

-marzo 1940, "Incontro Duce-Hitler al Brennero"; marzo 1940;

-giugno 1940, "Incontro Mussolini-Hitler Monaco di Baviera 18.6 [1940]";

- luglio 1940, Visita di G. Ciano a Berlino, in occasione dei colloqui con i delegati ungheresi (presidente Paul Teleki e ministro degli Esteri Csaky) (appunto SE per il Ministro, 5753/218, 6.7.1940);

-agosto 1940, Relazione alla DIE del borsista di scambio presso la Facoltà di Giurisprudenza di Monaco, dott. Giuseppe Lavaggi, ed impressioni del fiduciario del GUF di Monaco ed insegnante di italiano nella Scuola di Feldafing per i gerarchi delle SA sull'atteggiamento dei bavaresi verso gli italiani; ambedue i relatori avevano notato diffidenza verso gli italiani ed il convincimento che il nostro intervento in guerra avrebbe costituito un problema per la nostra debolezza militare e finanziaria (telespresso 9099, 16.8.1940, Cons. Gen. Monaco B. a MAE);

- "Convegno di Vienna 29-30 agosto 1940"; Ciano-Ribbentrop;

-26.9.1940, "Viaggio Ecc. Ciano a Berlino 26 settembre 1940"; ai colloqui forse avrebbe partecipato il delegato spagnolo;

-settembre 1940, Visita di Ribbentrop a Roma (19-20.9.1940);

-28.10.1840, "Incontro Mussolini-Hitler a Firenze"; noto: appunto SE al Ministro 8878/340, 30.10.1940, con relazione sui servizi stampa estera a Firenze; in busta riusata, indirizzata a Pavolini dalla SPD, carte varie di Guido Rocco: pianta di Palazzo Vecchio (dove l'appartamento di Hitler e la sede di svolgimento delle riunioni) e di Palazzo Riccardi (appartamento del Duce); comunicati stampa e significativo appunto ms. di G. Rocco: "Dire al Corriere della Sera di far fare per domattina un articolo a Malaparte, con un titolo del genere "Odio greco verso l'Italia" - contenente fra l'altro gli episodi raccontati da Malaparte al Conte Ciano - l'articolo va messo di spalla ma in 1^ pag. e con rilievo, ad apertura della parte "greca"";

-s.d., Notizie su rapporti commerciali italo-tedeschi;

-"1940/41-MCP- Viaggi di S.E. Rocco in Germania. **I/25/31**". Nonostante il plurale impiegato nel titolo della cartella (la cartella del sfasc. parla di "Viaggio..."), si tratta della documentazione relativa al viaggio

di Guido Rocco a Berlino nel giugno 1940, inteso a conoscere quale fosse l'organizzazione adottata dal governo tedesco alleato in materia di stampa estera in tempo di guerra, per tenerne conto nella formulazione di quella italiana. In questo sfasc., oltre a carte contabili (cambio del Marco tedesco contro la Lira italiana era di 3,02):

- aprile 1940, "Diffusione giornali italiani";

°3.6.1940, lettera del Segretario generale (nome illeggibile) della *Deutsch-Italienische Gesellschaft E.V.*, Berlin (Ulmenstrasse 3-W 35) a Rocco;

- "Missione tedesca in Italia Dott. Braunweiler, referendario Schaeffer "; ambedue del Ministero della Propaganda, giunsero a Roma, successivamente diretti a Cremona (5.6.1940);

°8.6.1940, appunto SE-Rocco al Ministro, 8.6.1940, 3954/200 (con due allegati: I-*Censura stampa estera*; II-*Corrispondenti esteri in zone di guerra*); questo appunto servì a redigere il telesspresso SE a MAE/Amb. Berlino, s.d. perché non inviato;

° 10.6.1940, appunto dattiloscritto in tedesco e traduzione in italiano, forse redatto dall'US dell'Amb. Germania, sugli apparati radio riceventi e trasmettenti e di registrazione impiegati nella Sezione Stampa dell'AA, a Berlino (**Allegato 110**);

°16.6.1940, carta da visita di F. Chvalkovsky, *Gesandter* del Protettorato di Boemia e Moravia presso il governo del Reich e lettera di ringraziamento di Rocco, 16.6.1940.

- "Visita del ministro [per le Scienze, l'Istruzione e l'Educazione del Popolo] Bernardo Rust in Italia"; (Firenze, Roma, Napoli; 22-27.9.1940); c'è programma della visita a stampa;

- settembre 1940, "Società Italo-tedesca di Napoli";

- s.a., novembre, visita di Seldte, Ministro del Lavoro del Reich;

- 10.12.1940, Conferenza "Tanganica, colonia germanica"; del maggiore Bernardino Valentino Vecchi, addetto al Governatore della Somalia (Albergo Eden, 10.12.1940), organizzata da Corrispondenti Germanici a Roma-*Reichsverband der deutschen Presse-Landesstelle Italien*. Vedi Busta 195.

*"1934-USCG-SE- "Reaccion" di Tucuman. **I/3/21**". Notizie su: Fascio capitano Attilio Calvi.

*"[1938/1943]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Reader's Digest". **NNCC**".

*"1939-MSP-SE- "Réagir". **I/24/63**". Marsiglia.

*"1940-MCP-SE- Reale Società Geografica Italiana. **I/29/3**". Notizie su: col. Enrico de Agostini, segretario della Reale Società.

*"1934-USCG-SE- "Realidad". **I/51/48**". San Sebastian.

*"1936-MSP-SE- "Realitatea Ilustrata". Rusuf. **Stampa I/47/3**".

*"1932-MAE-US- Rivista "Reality". **I/27/75**". Londra. C'è il numero 12.11.1932, con articolo sulle realizzazioni italiane e foto di un noto busto di Mussolini, opera di Adolfo Wildt.

*"[1939/1942]- **14. 2.** Realizzazioni del Regime (Leggi ecc.). Cart. I". Molti articoli di giornali di: Albania, Argentina, Belgio, Brasile, Bulgaria, Croazia, Grecia, Olanda, Portogallo, Romania, Siam, Spagna, Svizzera, Turchia. Vi sono questi numeri di giornali:

- "De Waag", 9.3.1939;

- "Argus", Bucarest, 14.1.1942 (con articolo di Alberto de'Stefani, *Desfiintarea proprietatii anonime in Italia*);

- "Hukuk Gazetesi", 12.3.1942 (con articolo di Ezio Bartalini);

- "Le Soir", 11.5.1942.

Notizie su: "*Italicus*"; articolo di Augusto de Marsanich; articolo L. J. M: van den Berk; articolo di Federico Gambigli Zoccoli, *Le Fascisme et l'assainissement de la race* ("L'Ami du Peuple", Bruxelles, 19.9.1942 dove viene citato il dottor Tende ed il metodo ortogenetico del dottor Piero Pierantoni); articoli di C. Ketelaer; articoli di Gerusalemme Vassileff; articolo di Pietro Emiliano; articolo di Cesare Crispolti; articolo di Luis Gonzales Alonso sul "Centro di Preparazione Politica" di Roma ; articolo di José Streel.

*"[1932/1933]-MAE-US- "La Realtà". Giornale anarchico edito a Marsiglia. **I/24/13**".

*"1934-USCG- Rapporti tedesco-argentini. **I/3/12**".

*"1934-USCG-SE- Rapporti turco-tedeschi. **I/25/37**".

*"[1930/1934]-USCG-SE- Casa editrice Rascher e C. di Zurigo. **I/54/68**". Mussolini rinunciò ai diritti su *Scritti e Discorsi* sulle prime 2000 copie ma non accettò di impegnare lo Stato italiano ad acquistarne 1000. Della questione appare competente Giulio Barella, direttore amministrativo di "Il Popolo d'Italia".

*"1936-MSP-SE- "Rassviet". **Stampa I/8/6**". Sofia. Organo dell'Unione dei sionisti-revisionisti bulgari. C'è la traduzione dell'articolo *Mussolini e gli ebrei*, in 17.1.1936, che prende spunto da un articolo del

“Giornale d’Italia” che rimprovera gli ebrei di confondere il fascismo con il nazismo. Il giornale bulgaro approva l’articolo e loda il trattamento fatto agli ebrei in Italia e ritiene giustificato quello per coloro che abbiano agito contro il governo fascista.

*”[1932/]1933-MAE-US- “Ratio”. **I/25/24**”. Monaco di Baviera. Periodico della Lega Grossmann (Walter Schopper di Weisbach, Wuertt.). C’è copia del numero 18-20, agosto-ottobre 1932.

*”1940-MCP-SE- “La Razon” di Costarica. **I/14/3**”.

*”[1932/]1940-MCP-SE- “La Razon”. **Stampa I/42/3**”, Asuncion, Paraguay. **Fuori posto: I/61/3, I/61/6, I/61/1**, “La Razon”, La Paz. Notizie su: Piero Toni; malattie in AOI, articolo di Helen Welshimer; guerra d’Etiopia; “Roma Press”; articoli di Guglielmo Castagna Cuppari sul corporativismo.

*”1936-MSP-SE- “Razsvjet”. **Stampa I/30/52**”. Belgrado. Filo-fascista.

Busta 883

*”1934-USCG-SE- Reciprocità viaggi gratuiti. **I/53/6**”. Contiene i sfasc.:

-“1932-MAE-US- Reciprocità viaggi gratuiti. **I/20/2**”;

-“[1929/1934]-USCG- Varie. **I/53/6**”;

-1936-MSP-SE- Reciprocità viaggi gratuiti. Svezia. **Stampa I/53/3**”; Notizie su: Ramm-Ericson Eric, Starkenberg Carl;

- 1934, Sundell Gunnar. **I/53/6**;

- 1934, Schenstroem Eva. **I/53/6**;

- 1934, Munthe Margareta. **I/53/6**;

- 1934, Oliv Josef. **I/53/6**;

- 1934, Eidmark Henry. **Stampa I/53/6**;

- [1934], Hansson Sven. **I/53/6**;

- [1934], Steffenburg Eric. **I/53/6**.

*”1936-MSP-SE- Red Medicine. **Stampa I/27/107**”. Autori: Arthur Newsholme e John A. Kingsbury; editore William Heinemann Medical Booth Ltd., Londra.

*”1935-MSP-SE- Die Reden des Vizekanzlers E. R. Starhemberg. **Stampa I/5/66**”. C’è recensione di Oscar Randi.

*”1937-MSP-SE- “Reflejo” di Rosario. **Stampa I/3/7**”. Rosario di Santa Fé.

*”[1932/]1933-MAE-US- “La Réforme”. **I/18/4**”. Cairo. Notizie su: Italia e Austria; Italia e Balcani; riforma corporativa; Gibuti.

*”1938-MSP-SE- “La Réforme Economique”. **Stampa I/24/239**”. Parigi.

*”1933-MAE-US- Réforme des Etats. **I/10/18**”. *The Classes’ Reform in Prague Czechoslovakia*. Progetto presentato da *Stavovska Reforma V Praze*, ing. Eugenio Kellner. Tre copie a stampa, in francese, inglese e tedesco.

*”[1931]- Regime ed Azione Cattolica. Articoli polemici di Arnaldo Mussolini tradotti in tedesco e pubblicati nella circoscrizione consolare di Colonia sul Reno. **I/25**”. Apparsi su “Popolo d’Italia” 6, 8, 9.7.1931. La traduzione fu curata dal console generale C. Barduzzi.

*”1934-USCG-SE- “Regimen”. **I/3/35**”. Avellaneda, Buenos Aires. Notizie su: “Roma Press”; Tito Marioni; Attilio Duca; G.B. Bonfiglio; Mauro Marchetti;

*”1940-MCP-SE- “Regnum Christi”. **I/30/51**”. Lubiana. Notizie su: aspirazione italiana al protettorato sulla Palestina.

*”1935-SSSSP-SE- “Reichenbacher Tegeblatt und Anzeiger”. **Stampa I/5/37**”. Reichenbach. Notizie su: sudtirolesi inviati al confino.

*”1935-SSSSP-SE- “Reichenberger Zeitung”. **Stampa I/10/19**”. Organo della minoranza tedesca in Cecoslovacchia.

*”1935-SSSSP-SE- “Der Reichsbote”. **Stampa I/25/65**”. C’è copia del numero del 17.3.1935, dove articolo *Die Schweiz im romanischen Schraubstock*. L’articolo sulla neutralità svizzera messa in pericolo da Italia e Francia fu chiesto da Mussolini, forse perché segnalato da un giornale italiano.

*”[1935/]1938-MSP-SE- “Reichspost”. **Stampa I/5/11**”. Vienna. Notizie su: “Tagespost” di Graz; Max Fisher, inaugurazione monumento a Diaz; Missionari di Steyl, pionieri del germanesimo; cattolicesimo in Francia; organizzazioni giovanili naziste e religione; Ungheria; rapporti litigiosi fra cattolicesimo e governo tedesco; arresto di implicati nell’assassinio di Dollfuss; dr. Tavs; cap. Leopold.

- *"1934-USCG-SE- "Reichssportblatt". **I/54/73**". Edito da Commissariato del Reich per lo Sport e Comitato di Propaganda.
- *"[1933/]1934-USCG-SE- [Incendio del] Reichstag . **I/25/35**". Notizie su: processo di Lipsia per l'incendio del Reichstag; fucilazione Karl Ernst; van der Lubbe. C'è copia dei numeri di "Berliner Tageblatt", "Berliner Boersen-Courier", "Deutsche Allgemeine Zeitung", 24.3.1933, con programma del nuovo Cancelliere
- *"1935-SSSSP-SE- Reichstagsbrand. Wer ist verurteilt? **Stampa I/25/149**". Opera di von Justinian; edita a Karlsbad.
- *"1935-SSSSP-SE- "Reichswart. [Nationalsozialistische Wochenschrift. Organ der Deutschen Glaubensbewegung]". **Stampa I/25/55**". Berlino. Pubblicato dall'ultanzionalista conte Ernst von Reventlow (W.L. Shirer, *Storia del Terzo Reich*, Torino, 1962, p. 136), ritenuto nazista di vecchia data ma avversario di Alfred Rosenberg e fautore dell'alleanza con la Russia. Hitler ordinò la sospensione della pubblicazione; qualcuno disse per fare cosa gradita alla Chiesa cattolica. C'è il numero 10.2.1935.
- *"1934-USCG-SE- "Reynold's Illustrated News". **I/27/21**". Londra. Notizie su: assassinii di Matteotti e Amendola.
- *"1932-MAE-US- Relatori per il bilancio degli Esteri. **I/I/7**". L'on. Gaetano Polverelli, capo dell'USCG, era stato nominato relatore per il 1932 del bilancio degli Esteri.
- *"1933-MAE-US- Relazione Giunta Generale Bilancio. **I/29/36**". C'è copia di: *Atti parlamentari. Camera dei Deputati..... N. 1587 A. Relazione Giunta generale del bilancio sul disegno di legge presentato dal Ministro delle Finanze Mosconi alla Presidenza il 17 gennaio 1933 anno XI ...Stato di previsione della spesa del MAE per l'esercizio finanziario dal 1° 7.1933 al 30.6.1934.....*, Roma, s.d. ma 1933.
- *"[1934/]1935-SSSSP-SE- Le rémède de la crise. **Stampa I/24/89**". Autore il dottore armeno Alex B.B. Mouradyam, ps. "A.B. Davies". Edito a Londra.
- *"1935-SSSSP-SE- "Renaissance". **Stampa I/24/215**". Parigi.
- *"[1934/]1935-SSSSP-SE- "La Renaissance". "Ordre" di Montreal. **Stampa I/9/9**". Notizie su: Pavelic e negata estradizione dall'Italia ("Ordre"); atteggiamento filoitaliano del primo giornale, in relazione alla guerra d'Etiopia (direttore: O. Asselin).
- *"1935-SSSSP-SE- "Renasterea Noastra". **Stampa I/47/9**". Forse pubblicato a Parigi. Notizie su: Dely Tecuciano.
- *"[1935/]1936-MSP-SE- Agenzia "Rengo". **Stampa I/26/2**". Tokio.
- *"1940-MCP-SE- "Renouveaux". **I/24/196**". Lione.
- *"1937-MSP-SE- "Renovigo". **Stampa I/29/121**". Messico.
- *"1940-MCP-SE- "Renseignements Coloniaux". **I/24/118**". Supplemento di "Afrique Française". Parigi.
- *"1938-MSP-SE- "La Réplique". **Stampa I/24/84**". Parigi. C'è il numero 22.1.1938. Notizie su: *cagouards, sans cravate mais avec rosette de la Légion*; Pierre Cot; Jean Giono; volontari italiani in Spagna.
- *"1938-MSP-SE- Report on the British Press. **Stampa I/27/93**".
- *"1934-USCG-SE- "Repubblica". **I/46/9**". Lisbona; direttore Ribeiro de Carvalho. Notizie su: Mussolini e lo sci, secondo Vittorio Mussolini, in un articolo firmato con ps. "Luigi Rossi"; fascismo e democrazia e avvento di Hitler; Mussolini e Roosevelt.
- *"1937-MSP-SE- "Repubblica". **Stampa I/24/241**". Giornale sovversivo spagnolo, edito a Nizza. C'è il n. 1, del 1° 7.1937. Notizie su: console M. de Strobel di Campocigno.
- *"[1935/]1938-MSP-SE- "La Repubblica". **Stampa I/61/7**". La Paz.
- *"1932-MAE-US- "La République". **I/24/52**". Parigi; direttore Emile Roche. Notizie su: "London Sunday Dispatch"; Coty; Pierre Dominique; articolo di Edouard Pfeiffer sulla politica estera francese, Fernand de Brinon, von Schleicher. C'è copia del numero del 18.12.1932.

Busta 884

- *"1938-MSP-SE- "La République" di Strasburgo. **Stampa I/24/174**".
- *"1939-MSP-SE- "La République de l'Est". **I/24/46**". Digione.
- *"[1931/]1933-MAE-US- "La République Enchaînée. Organe du Parti Démocrate Paysan Turc". **I/24/143**". Parigi; direttore Mehemed Ali, Ministro dell'Interno sotto il passato regime sultanale. Soppresso per disposizione del governo francese, la voce dell'opposizione fu assunta da "La Turquie

Libre. Organe monarchiste constitutionnel”, redattore capo: Nedjati Rifaat. Mussolini chiese personalmente dei numeri di “La République Enchaînée” (telegramma in partenza Il Capo del Governo ms. Mussolini e MAE-US ad Amb. Parigi, 1540/116, 20.2.1932); ma gli furono inviati i n. 4 e 5, del 1°.5 e 1°.6.1932, dell’altro giornale, che sono in pratica assieme a quelli del 20.1 e 20.2.1933 dell’altro, che, frattanto, aveva ripreso le pubblicazioni.

*”1938-MSP-SE- “Repülés”. **Stampa I/57/18**”. Budapest. Notizie su: paracadute Freri.

*”1932-MAE-US- “Res Publica”. **I/6/5**”. Bruxelles, Parigi. Direttore: Francesco Luigi Ferrari. Notizie su: Giovanni Amendola; Eugenio Chiesa; Benedetto Croce; Giuseppe Donati; J. Gay; Aldo Gobetti; Mussolini; Gaetano Salvemini; Carlo Sforza; rev. Vincenzo Jannuzzi; don Luigi Sturzo; Silvio Trentin; Filippo Turati; incidente Renaudel. C’è copia del volantino di presentazione.

*”1937-MSP-SE- Restaurazione asburgica. Precedenti 1936 - I/5/24. **Stampa I/5/33**”.

*”1940-MCP-SE- “Resto del Carlino”. **I/29/69**”. Bologna. Notizie su: “Agenzia Economica Finanziaria”, credo proprio quella diretta da Giovanni Zambelli, aveva pubblicato una notizia che era stata ripresa dal “Resto del Carlino” secondo la quale l’addetto commerciale statunitense a Roma, Livingood, aveva affermato che le scorte italiane di materie prime, semilavorati e carburanti erano sufficienti quasi per tutto il 1941. L’addetto Livingood aveva invece dichiarato alla SE che la notizia era inventata di sana pianta. Da parte sua, Gianni Zambelli, interpellato da SI, aveva chiarito che la notizia era stata da lui ricavata da un bollettino ufficiale statunitense. Nel dopoguerra l’episodio fu narrato dallo stesso Gianni Zambelli a mio padre, il generale Luigi Mancini. Meno semplice l’avventura che Gianni Zambelli corse durante l’occupazione tedesca di Roma per avere pubblicato sulla “Agenzia Economica e Finanziaria”, della quale era direttore responsabile, una lettera inviata al Sindacato della Borsa di Roma dall’avv. Pompeo Magno, in relazione ad un asserito furto di titoli di proprietà di Vittorio Emanuele III, avvenuto nello studio dell’amministratore del patrimonio privato del Sovrano, prof. Tullio Cavagnaro, in Via Salaria 259 (Villa Savoia). In effetti si era trattato del sequestro disposto dalle autorità della RSI che avevano nominato sequestratario il ministro “ventottista” Antonio Cavicchioni (S. Benedetto Po, Mantova 10.10.1879 - ?; giornalista ed aviatore nel 1914 fu inviato in missione a Nairobi dal MAE; nel 1923 fu console generale a Calcutta e nel 1924 ministro a Kabul dove collaborò alla soluzione dell’incidente italo-afgano. Poi fu a Caracas - nov. 1926/marzo 1932 - ed in Siam: 1932/1933). Il Questore di Roma, Caruso, arrestò lo Zambelli che fu liberato solo dopo avere pubblicato la smentita della notizia ed avere precisato che si era trattato di un’operazione legale: G. Ansaldo, *La pulce nello stivale*, Milano, 1956, p. 66 e 470.

*”[1932/]1936-MSP-SE- “Revalsche Zeitung”. **Stampa I/20/7**”. Tallinn. Organo della minoranza baltotedesca. Notizie su: articolo (novembre 1932) di protesta per avere inviato i nazisti una delegazione che ha reso omaggio al Monumento alla Vittoria a Bolzano nel X anniversario della rivoluzione fascista; intervista accordata da Farinacci ad Alfred Rosenberg, redattore capo di “Voelkischer Beobachter” (*Rosenberg ueber Legalitaet und Suedtirol*, all. a telesspresso 978/444, 30.11.1932 Leg. Tallinn a MAE); articolo della corrispondente da Roma signorina Adler Dehio, *Das Mussolini-Forum* (in 2.2.1933) che dice dell’esistenza del Codice del Foro Mussolini (pergameneo, 15 fogli) murato nel basamento di marmo dell’obelisco e ricorda che lo Stadio dei Centomila si chiamava anche Stadio dei Cipressi.

*”1939-MCP-SE- Le Réveil. **I/54/36**”. Opuscolo.

*”1937-MSP-SE- “Le Réveil des Cochers-Chauffeurs”. **Stampa I/24/196**”. Parigi.

*”1938-MSP-SE- “Réveil en Europe”. **Stampa I/6/26**”.

*”1938-MSP-SE- “Le Réveil National”. **Stampa I/55/9**”. Tunisi.

*”1936-MSP-SE- “Le Réveil du Peuple”. **Stampa I/24/261**”. Parigi.

*”1938-MSP-SE- “Le Réveil des Ports”. **Stampa I/24/367**”.

*”1940-MCP-SE- The revelation of Jesus Christ in the flesh. **I/27/109**”. Manifestino a stampa; autore Effie Frances Essex, da Whittier, California.

*”[1934/]1938-MSP-SE- “Review of Reviews”. **Stampa I/52/41**”. Edita a New York da Albert Shaw. Notizie su: “Review of Reviews and World’s Work”, Chicago, fusa con “Literary Digest” nel luglio 1937. Ci sono i numeri: agosto 1936; dicembre 1936; luglio 1937.

*”1936-MSP-SE- “Revista Aduaneira”. **Stampa I/7/25**”. Rio de Janeiro.

*”1934-USCG-SE- “Revista Alemana”. **I/25/3**”. Santiago del Cile.

*”1937-MSP-SE- “Revista del Circulo Militar”. **Stampa I/60/2**”. San Salvador. C’è il numero novembre 1936, dove: articolo sullo spionaggio nella guerra civile spagnola di Jorge Faarron (p. 5) e altro sull’offensiva italiana sul fronte settentrionale etiopico (p. 21).

*"1939-MCP-SE- "Revista Española de Medicina y Cirugía de Guerra". **I/51/28**". Valladolid. C'è numero 9, maggio 1939, anno II, tomo II, articolo di R. Galeazzi Lisi (il medico di Pio XII), *La chirurgia plastica estetica in Italia* (p. 414).

*"[1934/]1935-USCG-SE- "Revista Fundatiilor Regale". **I/47/2**". Bucarest. Notizie su: articolo di Barbu Bradescu sul problema dell'Adriatico; Marcel Romanescu; ministro Guranescu; Naggiar ministro di Francia; articolo di Nicolae Lahovary, *Il fascismo e l'unificazione dell'Italia*.

*"1937-MSP-SE- "Revista de las Indias". **Stampa I/13/5**". Bogotá.

*"1936-MSP-SE- "Revista Javeriana". **Stampa I/13/2**". Bogotá. C'è il tomo V, 1936, dove articolo sulla guerra d'Etiopia del p. Felix Restrepo SJ (a p. 3: *Condenamos a Italia?*).

*"1933-MAE-US- "Revista Militar". **I/60/5**". Guatemala. C'è numero 2, v. IX, febbraio 1933.

*"1936-MSP-SE- "Revista del Trabajo". **Stampa I/11/3**". Santiago del Cile.

Busta 885

*"1935-SSSSP-SE- "Revista Vremii". **Stampa I/47/5**". Galatz/Galati; direttore Grig. Mich. Cotlaru.. Copie dei numeri anno I, 5, 25.11.1934, dove l'articolo di Emil Lovin, *Forme novi*, del quale c'è il testo italiano dattiloscritto.

*"[1932/]1933-MAE-US- "A Revolução [dos Trabalhadores]". **I/46/10**". Lisbona. Articoli di Teofilo Duarte. Copia del numero anno I, n. 22, 26.8.1933 e anche copia di "Arquivo Nacional", n. 67, 11.4.1933, dove l'articolo: *As perseguições aos judeus em Portugal*.

*"1934-USCG-SE- "Revolução Nacional". **I/46/11**". Lisbona.

*"1935-SSSSP-SE- Revolutia Fascista. **Stampa I/47/13**". Titolo di libro di Dorul, edito a Bucarest, 1935, del quale c'è copia. Inoltre, copia della Circolare MAE-US-Capasso, n. 16, 28.2.1928, perché le rappresentanze all'estero inviino in triplice copia delle pubblicazioni riguardanti il fascismo, favorevoli o sfavorevoli che siano (vedi Busta 85).

*"1938-MSP-SE- La révolution est inutile. **Stampa I/24/129**". Opuscolo; autore l'ex presidente Flandin.

*"1935-MSP-SE- Révolution Nationale et Sociale. Ce que veulent les jeunesses néo-socialistes. **Stampa I/24/240**". Copia dell'opuscolo; edito nell'agosto 1935, Parigi.

*"1932-MAE-US- Die Revolutionäre Bauernbewegung in der Tschechoslowakey. **I/25/134**". Opuscolo, con prefazione di Guido Miglioli.

*"1934-USCG-SE- Der Russische Revolutions film. **I/54/63**". Edito a Zurigo.

*"[1940/]1941-MCP-SE- "La Revue", di Losanna. **I/54/67**". Direttore Paul Martinet. C'è copia di: B. Mussolini, *Témoignages étrangers sur la guerre italienne 1915-1918. Préface du livre publié par le général de C.d'A. Adriano Alberti*, Roma, Novissima, s.d. (il testo pubblicato, autore Mussolini, è datato: Roma, marzo 1933). Notizie su: Balbino Giuliano; Rey di Villarey; Perego.

*"1938-MSP-SE- "Revue Adventiste". **Stampa I/24/117**". Dammarie-les-Lys, Seine-et-Marne. Copia del numero anno 42, 15.2.1938.

*"1933-MAE-US- "Revue Belge". **I/6/9**". Bruxelles. Articoli estratti: marchese du Four de la Londe, *Lettre de Rome. L'oeuvre archéologique du fascisme* (dal numero del 1°.11.1933); Charles de Rohan, *L'avenir de l'Europe Centrale* (dal numero del 1°.3.1933)..

*"1936-MSP-SE- "Revue Catholique des Idées et des Faits". Chesterton. **Stampa I/6/4**". Bruxelles. Ci sono due copie del numero 25.10.1935 dove articolo di G.K. Chesterton, *Trahison par flatterie* (a p. 12), contrario all'intervento inglese contro l'Italia.

*"1932-MAE-US- "Revue des Deux Mondes". **I/24/98**". Vi sono questi articoli tratti da numeri della rivista: C. Barrère, *Souvenirs diplomatiques. La chute de Delcassé. II Le duel d'Algesiras*, s.d.; e dal numero del 15.12.1932: Louis Gillet, *Rome nouvelle* e M. Pernot, *Au Congrès Volta. La Crise européenne*, 15.12.1932. Notizie su G. Douhet, *Il dominio dell'aria* (ritaglio da "Le Temps", 18.5.1932).

*"1932-MAE-US- "Revue Diplomatique". **I/24/40**". Parigi; fondatore Auguste Meulemans; direttore Jules Meulemans. C'è il numero 31.12.1931, dove articolo di Duc Astraudo, *L'influence italienne en Albanie* (a p. 5). Ernest Outrey, *Attention à l'Abyssinie* (a p.15). Vedi voce seguente.

*"[1935/]1937-MSP-SE- "Revue Diplomatique et Coloniale". **Stampa I/24/255**". Paris; fondatore e direttore quelli della "Revue Diplomatique". Ci sono i numeri: 31.1, 28.2 e 31.3.1935.

*"1938-MSP-SE- "Revue de l'Empire Français". **Stampa I/24/318**". Parigi. Notizie su: Africa Italiana segnala un articolo sfavorevole all'Italia in tema di situazione etiopica, nonostante gli abbonamenti contratti (MAI-Ufficio Studi-Teruzzi a MCP, 954374, 30.7.1938).

*"[1939/1940-MCP-SE- "Revue des Etudes Juives". **I/6/7**". Fondata nel 1880; pubblicazione semestrale della Société de Etudes Juives, Parigi, pubblicata dalla Librairie Durlacher. C'è copia del numero *Nouvelle Série*, tomo I, n. 1-2, gennaio giugno 1937 (con adesivo: "ITALIA. Agence du Livre Italien en France, 75 Boul. St. Germain, Paris 6). Il Comitato direttivo era composto da: Israel Levi, Gran Rabbino del Concistoro Centrale; barone Edouard Rothschild; Debré, Gran Rabbino delegato del Rabbinate; Artzieli, direttore di "Samedi" e noto antifascista. La Biblioteca Palatina di Parma potrebbe possedere questo periodico. Articolo e note bibliografiche di Georges Vajda.

*"[1928/1935-SSSP-SE- "Revue des Etudes Napoléoniennes". Mauguin Georges. **Stampa I/24/101**". Direttore: Edouard Driault (3, Avenue Mirabeau, Versailles); chiese un'udienza a Mussolini che la rifiutò. C'è copia del numero anno XXIV, tomo XL, n. 153, gennaio 1935, con dedica ms. di Mauguin a Mussolini. Nel fascicolo c'è il numero XXIV Anno I, n. 153, gennaio – giugno 1935, con dedica a Mussolini di G. Mauguin, dove l'articolo di J.M. Gilis, *Napoleon et l'unité italienne* (p. 14), con foto dell'abito regale napoleonico conservato al Museo Stibbert di Firenze e didascalia che spiega anche le peripezie subite dal mantello di Josephine Beauharnais, indossato il 26.5.1805: ereditato dal figlio il Viceré Eugenio, fu venduto all'asta e comprato negli USA dai signori Pardee (di Cannes) per il Museo Masséna, di Nizza (dicembre 1934). Credo che queste notizie possano aiutare a capire dove possa essere finito anche l'archivio e biblioteca di Eugenio Beauharnais che nell'autunno 1932 un libraio di Lipsia offrì al R. Governo per conto di Herr Trébinsky, cognato del duca Costantino di Leuchtenberg, linea di Seeon (figlio di Giorgio e di Olga Reprin; Pietroburgo 6/19.5.1905-Ottawa 16.12.1983), discendente del Viceré e, dunque, del suocero di questo, il Re di Baviera Massimiliano Giuseppe (la spiegazione della parentela dei Beauharnais con i Leuchtenberg: B. von Buelow, *Memorie*, Milano, 1931, v. IV, p. 590; *Genealogisches Handbuch des Adels. Band 85 der Gesamtreihe. Genealogisches Handbuch der Fuerstlichen Haeuser. Fuerstliche Haeuser Band XII*, 1984, Limburg an der Lahn, 1984, p. 458). L'archivio e la biblioteca sembra fossero conservati nel castello bavarese di Seeon. Il *Bundesarchiv* di Berlino-Lichterfelde, da me interpellato, ha risposto di non avere notizie in proposito. Su questa proposta di vendita, purtroppo non accettata, credo per la solita scarsità di mezzi finanziari: ACS, PCM, 1931-1933, 5/2, 11073; ASMAE, Serie D, 41, 442; C. Nardi, *Fonti napoleoniche: percorsi di ricerca tra le carte dell'Archivio Centrale dello Stato*, in "Clio", XLVI, 2010, n. 1, p. 103. Comunque, era noto che l'archivio riservato del Viceré Eugenio fosse nelle mani della famiglia Leuchtenberg (mentre quello del Regno d'Italia era ed è presso l'AS Milano): ASMAE, Serie D, 41, 442, AS Milano-Ghinzoni a MAE, 1590, 12.6.1894. Oggi 5.12.2018 una ricerca su Internet mi consente di chiarire il problema. La famiglia Leuchtenberg iniziò la dispersione di archivio e biblioteca nel 1929. André de Coppet acquistò nel 1934 da Sotheby's una importante porzione dell'archivio che donò all'Università di Princeton, dove ora è conservata assieme ad una parte della biblioteca acquistata dal libraio Martin Breslauer di Berlino nel 1930 da Notizie su: Giacomo Cicconardi, capo sezione Stampa del MAE (Dino Grandi a Edouard Driault, 17.3.1929); P.S. Leicht, SSS Publica Istruzione; Emilio Bodrero; opuscolo della Revue con elenco degli appartenenti al *Comité de patronage et de rédaction* (tra essi: Diego Angeli; E. Bodrero; Gellio Cassi, Udine; G. Gallavresi; N. Jorga; Menghini; F. Salata; contessa G. Spalletti Rasponi; conte G.B. Spalletti Trivelli; senatore T. Tittoni; altro elenco a p. 3 di copertina del numero della rivista qui conservato, dove compare il conte Manzoni di Roma); biglietto relativo al *Premier voyage d'études* (aprile 1933) che avrebbe dovuto toccare l'Isola d'Elba; nuovo editore della rivista: Institut Napoléon, Paris 10, Avenue d'Iena, e poi 6, Rue de Savoie, libraio G. Ficker.

Busta 886

*"1933-MAE-US- "Revue de France". **I/24/133**". Parigi. Notizie su: fascismo e Destour.

*"1932-MAE-US- "Revue Hebdomadaire". **I/24/200**". Copia articolo S. de la Rochefoucauld, *Les relations franco-italiennes*, in 28.5.1932. **Fuori posto**, anche se categoria archivistica corretta: 1932, "Agence Radio".

*"1935-SSSP-SE- "Revue des Indépendants". **Stampa I/24/201**". Nizza. C'è copia del numero luglio 1935, dove articolo di B. Mussolini, *Contact avec la Nation* (p. 1); una poesia di G. d'Annunzio, *France* (p. 17) e recensione del dramma di Mussolini, *Cent jours* (p. 45).

*"1936-MSP-SE- "Revue Internationale du Travail". **Stampa I/54/35**". Ginevra. C'è numero gennaio 1936, dove articolo di Giulio Calamani sulla nuova legge italiana contro gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali.

- *"1932-MAE-US- "Revue Mensuelle de l'Union Médicale Latine". **I/24/233**". Parigi.
- *"1932-MAE-US- "Revue des Monats". **I/25/95**". Berlino, Lipsia.
- *"[1932/]1933-MAE-US- "La Revue Mondiale". **I/24/90**". Parigi. Direttore: Louis Jean Finot. C'è numero di marzo 1933, dove articolo di Fréda Vittoria, *Les Italiennes et le Fascisme* (p.51) e di Stanley Baldwin, *L'avenir de la démocratie* (p. 9).
- *"1935-SSSSP-SE- "Revue de l'Ordre Corporatif". **Stampa I/6/30**". Bruxelles. C'è copia del numero 1°.10.1935. **Fuori posto: Stampa 3/133**, 31.10.1935, partenza del IV scaglione dei volontari per l'AOI da San Paolo del Brasile; molte foto (Photo J. Pesce-São Paolo) inviate da Emilio Santi, inviato speciale di "Agenzia Stefani".
- *"1938-MSP-SE- "Revue de Moscou". **Stampa I/48/4**". Mosca. Ci sono due copie del numero 9/1938.
- *"[1932/]1940-MCP-SE- "Revue de Paris". **I/24/128**". Parigi. C'è il numero del 1°.12.1938 dove noto: A. Siegfried, *Le Collège de France*, a p. 510; W. Faulkner, *Tous les pilotes morts*, a p. 557 (a proposito degli aviatori inglesi del Royal Flying Corps sul fronte francese, durante la Grande Guerra); Guy de Courson, *L'oeuvre d'Atatürk*, a p. 606; Ed. Giscard d'Estaing, *Pour un redressement national*, a p. 652; L. Gabriel-Robinet, *Les minorités en Europe Centrale*, a p. 672 (il problema in Alto Adige, a p. 676;). Inoltre, copie di: "La Revue de France", 1°.9.1932 (a p. 122, articolo del général Niessel, *La Conférence du Désarmement et les Milices fascistes*); "Il Tevere", 27-28.7.1939.
- *"1938-MSP-SE- "La Revue Parisienne". **Stampa I/24/255**". Parigi.
- *"1933-MAE-US- "Revue Parlementaire". **I/24/102**". Parigi. Ci sono i numeri: 1°.4.1933; 15.5.1933.
- *"1932-MAE-US- "Revue des Sciences Politiques". **I/24/195**". Parigi.
- *"1939-MCP-SE- "Revue Socialiste". **I/6/16**". Bruxelles.
- *"1933-MAE-US- "Revue Sportive Illustrée". **I/6/8**". Bruxelles.
- *"1932-MAE-US- "La Revue Syndicale Suisse". **I/54/19**". Edizione francese della "Gewerkschaftliche Rundschau", Berna.
- *"1932-MAE-US- "Revue des Vivants". **I/24/187**". Parigi. Notizie su: G. Salvemini, *Le fascisme contre l'esprit*.

Busta 887

- *"1933-MAE-US- "Rheinisch-Westfälische Zeitung". **I/25/72**". Colonia. Articolo: *Faschismus in England*, 6.3.1933, con descrizione della sede di Great George Street e pensiero di Mosley.
- *"1932-MAE-US- "Rhenische Zeitung". **I/25/72**". Colonia. Diversi articoli sul pericolo fascista in Europa e problemi economici tedeschi: *Italien und Europa*, 28.12.1932; *Das Dritte Reich*, 18.5.1932; *Die Katastrophe der deutschen Kohle. 15 Millionen Tonnen unverkauft*, 19-20.3.1932; *Franzoesischer Flottenvorschlag an Italien*, 21.3.1932.
- *"1937-MSP-SE- "Rhin Danube Balthique". **Stampa I/24/258**". Strasburgo.
- *"[1938]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Richmond Times Dispatch". **NNCC**". Richmond, Virginia. Notizie su: coloni italiani in Libia.
- *"1935-SSSSP-SE- "Riel y Fomento". **Stampa I/3/14**". Buenos Aires.
- *"1940-MCP-SE- "Rien que la Vérité". **I/24/178**". Londra. Diverse copie del numero del 18.8.1940, inviate per posta a torinesi, fra i quali noto il nome dell'industriale Walter Abegg ed i Gruppi fascisti della città subalpina.
- *"1934-USCG-SE- "Rigasche Rundschau". **I/31/4**". Riga.
- *"1938-MSP-SE- "The Right Booklets". **Stampa I/27/162**". Londra. Un evidente contraltare alle edizioni di Victor Gollancz.
- *"1935-SSSSP-SE- "Der Wirtschafts-Ring". **Stampa I/25/42**". Berlino. Ci sono i numeri: 22.1.1932 (interrogativi circa la solidità del regime fascista); 8.4.1932 (illusioni fasciste quanto alla possibilità di superare gli effetti della crisi mondiale); 7.7.1933 (banche e stato corporativo); 22.6.1934; 1°.2.1935 (italianizzazione dell'Alto Adige); 15.2.1935 (mobilitazione italiana di due divisioni); 7.6.1935. Articoli: *L'Italia nel bacino danubiano*, 15.12.1933; *Rovina di contadini nel Tirolo meridionale*, 15.1.2.1933; *La politica agraria del fascismo*, 9.3.1934. Anche un ritaglio stampa da "Der Mittag", Duesseldorf, 10.4.1934: fascismo e nazismo non sono la stessa cosa.
- *"1939-MSP-SE- "Ringkobing Amtstidende". **I/16/2**". Holstebro, Danimarca.
- *"[1930/1932, 1936/]1939-MSP-SE- "Le Rire". **I/24/250**". Le vignette umoristiche (autori: Sennep, Willette) pubblicate con molto successo da questo giornale ne provocavano spesso il divieto

d'introduzione e circolazione o, talvolta, la "ripresa" su "Il Tevere", per fini di propaganda. Ecco perché ci sono diversi numeri di questo giornale (direzione: Roma, Via dell'Impero; direttore Telesio Interlandi): 15-16.6.1939 (C. Barduzzi, *Relazioni culturali italo-germaniche*); 16-17.6.1939; 17-18.6.1939 (A. Trizzino, *Tangeri*; arrivo a Roma della missione aeronautica spagnola del generale Kindelan); 19-20.6.1939 (rientro via mare dalla Spagna degli aviatori italiani; visita all'organizzazione delle polizie tedesche da parte del generale Riccardo Moizo, Comandante generale dei RR. Carabinieri e, poi, Alto Commissario in Slovenia nel 1941 e Prefetto di Lubiana dal 12.8.1943 al 9.9.1943; articolo laudatorio di Dienstbach, di "Berliner Boersen Zeitung", sulle esibizioni aviatorie di Mussolini durante il Congresso dei giornalisti aviatori, a Guidonia; visita ad Hitler di Khalid al Hud, inviato di Ibn Saud).

*"1933-MAE-US- "Il Riscatto". **I/6/13**". Bruxelles.

*"1932-MAE-US- "Risveglio Coloniale". **I/52/40**". Chicago.

*"[1937/1938]-MSP- Il ritiro dell'Italia dalla Società delle Nazioni. Stampa americana. **NNCC**".

*"[1934/]1940-MCP-SE- "Rits". **I/31/2**". Riga. Notizie su: Mussolini e lo sport, Camillo Ridolfi; nuova Europa centrale, articolo del ministro cecoslovacco Hosha; fornitura di pallottole *dum-dum* e sorte dell'ambasciatore Grandi (maggio 1936); bonifica Paludi Pontine, senatore Prampolini; articoli di "K.H." e "Al. Kr.", pseudonimi di Alessandro Kruger di Alberto e di Sara Hirschfeld, nato Riga 15.7.1912, corrispondente di "Rits", residente a Bologna: Trieste e sue difficoltà; Ciano successore di Mussolini; cap. Skrebers dell'US del MAE di Riga; campagna anti-italiana di "Sevodnja" e "Sevodnja Vecerom", articoli di Gavrillov, relazione di Vittorio Foschini di "Agenzia Stefani-Ufficio Speciale per gli Stati Baltici" (maggio 1938).

*"1936-MSP-SE- Agenzia "Ritzau". **Stampa I/16/10**". Copenhagen.

*"[1932/]1933-MAE-US- Riunione annuale dei Vescovi cattolici a Zagabria. **I/30/7**". Articoli in proposito dei rapporti fra cattolici croati e governo di Belgrado in: "Resto del Carlino", 25.11.1932; "Corriere della Sera", 25.11.1932 (dove anche: M. d'Amelio, Pietro Bonfante).

*"1934-USCG-SE- "La Revista Blanca". **I/51/46**". Barcellona. C'è numero 20.7.1934.

*"1936-MSP-SE- "Rivista Commerciale Italo-Uruguayana". **Stampa I/58/3**". Montevideo. Ci sono i numeri: settembre-dicembre 1935 (visita in Uruguay del ministro Alberto Asquini); gennaio-aprile 1936.

*"1932-MAE-US- "Rivista Commerciale Tecnica dei Trasporti" di Madrid. **I/51/11**".

*"1939-MCP-SE- "Rivista Economica" (Przegląd Oszezednociow). **I/45/11**". Varsavia.

*"1937-MSP-SE- "Rivista Internazionale degli Studi Balcanici". **Stampa I/30/51**". Belgrado.

*"1935-SSSSP-SE- "Rivista Italo-Bulgara". **Stampa I/8/15**".

*"1940-MCP-SE- "Rivista Mensile Truppe Governative Ceche-Vladni Vojsko". **I/25/19**". Praga. Ci sono numeri: 1940, *Unor*, *cislo* 2, 1940, *Brezen*, *cislo* 3.

*"1934-USCG-SE- "Rivista Militare Tedesca. Militaer Wochenblatt". **Stampa I/25/81**". Berlino. C'è numero 11.6.1934, dove a p. 1595, recensione (Maj. M. Braun) del libro di Bay-Macario, *La battaglia degli Asburgo*, Milano, Corbaccio.

*"1938-MSP-SE- "Revista de la Policia Boliviana". **Stampa I/61/6**". La Paz. C'è numero luglio 1938.

*"1940-MCP-SE- "Rivista della Stampa Araba". **I/18/8**". Cairo. Pubblicata da "Giornale d'Oriente", Cairo, direttore Ugo Dadone. C'è numero 285, 7.1.1940. Vedi Buste 84 e 941.

*"1938-MSP-SE- "Rivoluzione Libertaria". **Stampa I/3/31**". Buenos Aires.

*"1934-USCG-SE- The Road. **I/27/45**". Libro di Frank Saville; Londra e New York.

*"1932-MAE-US- "Road to Freedom". Box 486 Madison Square New York e "The Clarion". **I/52/125**". C'è numero di "The Clarion", a. I, n. 1, settembre 1932 (articoli: di A.T. su Sacco e Vanzetti e di F. Guadagni su Errico Malatesta).

*"1937-MSP-SE- "Roland-Blaetter". **Stampa I/25/98**". Berlino (*Verlagsort*); pubblicata dal partito nazionalsocialista, secondo la Prefettura di Bolzano. Ci sono i numeri: giugno, luglio, settembre 1937. Notizie su: propaganda anti-italiana in Alto Adige.

*"1932-MAE-US- Le rôle social de l'Eglise. **I/24/218**". Opuscolo di Jean Baby, Parigi, Bureau d'Editions.

*"1933-MAE-US- Rivista mensile "Roma". **I/60/3**". Guatemala. C'è numero 1, febbraio 1933 (foto di Emanuele Grazzi, ministro d'Italia in Centro America; articolo di Aldo Valori, *El prestigio militar de Garibaldi*).

*"1938-MSP-SE- Roman Echoes. **Stampa I/29/72**". Pubblicazione annuale del North American College, Rome. C'è quella del 1938.

- *"1934-USCG-SE- "Romania Noua". **I/47/9**". Cluij? Rapporti italo-turchi e minaccia di espansione italiana a detrimento della Turchia.
- *"1937-MSP-SE- Das Rotbuch ueber Spanien. **Stampa I/25/82**". Pubblicato a Berlino da Anti-Komintern.
- *"[1931/]1932-MAE-US- "Rote Post" e "Volkstimme". **I/25/54**". Francoforte, Mannheim. Notizie su: De Bosis, Bassanesi; Tarchiani; Rosselli.
- *"1935-USCG-SE- "Rotterdamsche Courant". **I/39/3**". Rotterdam. Notizie su: Jan Poortenaar; J. Goekoop de Jongh; Mostra di Tiziano a Venezia e del Correggio a Parma; dichiarazioni del ministro Denain sull'aviazione italiana.
- *"1938-MSP-SE- "Rotterdamsche Nieuwsblad". **Stampa I/39/21**". Rotterdam. Guerra di Spagna.
- *"1937-MSP-SE- "Rouge-Midi". **Stampa I/24/160**". Marsiglia.
- *"1936-MSP-SE- "Rude Pravo". **Stampa I/10/12**". Praga.
- *"1938-MSP-SE- "Ruf zur Wende". **Stampa I/54/51**". Zurigo.
- *"1938-MSP-SE- "La Rumeur Publique". **Stampa I/55/23**". Parigi.
- *"1938-MSP-SE- "Russia To-day". **Stampa I/27/104**". Londra.
- *"1940-MCP-SE- "Russian Daily News". **I/12/3**". Shanghai.
- *"1937-MSP-SE- Russie 1937 (passata all'I/48/7). **Stampa I/24/267**". **Vuoto**.
- *"1937-MSP-SE- Russie d'aujourd'hui. **Stampa I/24/210**". Parigi.
- *"[1933/]1938-MSP-SE- "La Russie Illustrée". **Stampa I/24/272**". Parigi; fondata da Mironof. C'è numero 1°.4.1933 e 21.5.1938 (visita di Hitler in Italia).
- *"1932-MAE-US- La Russie au travail. Della Casa Flammarion di Parigi. **I/24/84**". **In parte fuori posto: I/24/84**, ottobre 1932, Blasco Ibañez, *La merveilleuse aventure de Cristophe Colombe et la recherche du Grand Khan*.

Busta 888

- *"[1935]1939-MCP-SE- "Saarbruecker Zeitung". **I/25/106**". Notizie su: Sabine Philippi; espropri in Alto Adige ai danni di agricoltori tedeschi; attività del Consolato italiano e della Casa del Fascio a Saarbruecken articolo di E.A. Dekker (19.12.1937); Victor Meyer-Eckhardt; articolo del prof. Hermann Schmidt, direttore della *Staatl. Kunstbibliothek*, di Berlino, *Die geistige Achse Deutschland-Italien*, sulla cooperazione culturale italo-tedesca, 16.9.1937; articolo sulle caratteristiche deteriori della razza latina (27.8.1937).
- *"1937-MSP-SE- Sabato teatrale fascista. **Stampa I/29/43**". Rassegna stampa assai modesta. Segnalazione del supplemento dedicato all'Italia in occasione del 28 Ottobre su "The Shanghai Post", curato dal vice console cav. C. Marchiori.
- *"[1938/]1939-MCP-SE- "St. Galler Tagblatt". **I/54/53**". Notizie su: avversione degli scrittori per il fascismo manifestato all'assemblea tenuta a Londra (8.6.1938)
- *"1933-MAE-US- "Le Saint-Hubert". **I/24/55**". C'è il numero 1, del 1°.1.1933, dove articolo del Conte W. D'Adix sul viaggio cinegetico in Italia di un gruppo di cacciatori francesi (30.10-8.11.1932) i quali parteciparono, fra l'altro, a battute di caccia a Montalto di Castro, dal marchese senatore Guglielmi, al Sasso di Furbara, dai marchesi Patrizi, dal sig. Antonelli, vicino Nettuno, a Fogliano, dal conte Scheibler, ed a una battuta al daino a Ferrara. La comitiva fu accompagnata dal dottor Emanuele Cortis, dell'Agricoltura e fratello di Tommaso, del BIT e poi Consigliere di Stato.
- *"[1938/1941]-MCP- "St. Louis Globe-Democrat". **NNCC**".
- *"[1938/1941]-MCP- "St. Louis Post-Dispatch". **NNCC**". **Fuori posto: NNCC**, "World Telegramma", New York, 17.5.1939, restrizioni all'uso del caffè.
- *"[1939/1941]-MCP-Stati Uniti, Canada. "St. Louis Star-Times". **NNCC**".
- *"1935-SSSSP-SE- "Salezijanski Vestnik". **Stampa I/30/27**". Lubiana. C'è il numero di marzo-aprile 1935.
- *"[1940/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "The Salt Lake Tribune". **NNCC**".
- *"1932-MAE-US- "Salzburger Volksblatt". **I/5/18**". Notizie su: Arnaldo Mussolini apparterrebbe alla Massoneria scozzese dove era grado 33, ciò che farebbe supporre che anche il fratello Benito ne facesse parte.
- *"1932-MAE-US- "Salzburger Wacht". **I/5/21**". Notizie su: giuramento dei professori universitari; impotenza del fascismo di fronte alla crisi.

- *"1937-MSP-SE- Sameh bey Mousa. **Stampa I/18/34**". Delegato del governo egiziano.
- *"1933-MAE-US- Saemtliche Werke. Materialismus und Empiriokritizismus. **I/25/84**". Opera di Lenin.
- *"1936-MSP-SE- "S. Bernardino". **Stampa I/54/25**". Roveredo, Val Mesolcina.
- *"[1940/1941]- "San Francisco Call Bulletin". **NNCC**".
- *"[1939/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "San Francisco Chronicle". **NNCC**". Notizie su: mons. Michael J. Ready, segretario generale della *National Catholic Welfare Conference*; Chester Rowell; richiamo del console tedesco generale von Killinger; dimissioni dell'*attaché* tedesco Hans von Bernhardt; bombardamento di Taranto, articolo di Gayda.
- *"[1939/1941]-MCP- "San Francisco Examiner". **NNCC**". Notizie su: richiamo VII Divisione navale in visita nel Centro America (febbraio 1939).
- *"[1938/1941]-MCP-SI- "The San Francisco News". **NNCC**". Notizie su: Suvich lascia il servizio diplomatico (12.9.1938); conferenza di Luigi Villari, al Commonwealth Club, sulla politica estera italiana (2.9.1938).
- *"1936-MSP-SE- "San José Mercury Herald". **Stampa I/52/89**".
- *"1936-MSP-SE- San Slobodne Crnogorka. **Stampa I/30/45**". Opera di J.M. Brajovic, edita a Detroit.
- *"1933-MAE-US- Rivista "Deutsche Sankt Georg Sport-Zeitung". **I/25/121**". Berlino. C'è numero a. XXXIV, n. 13, 1°8.1933 (articolo sul CHIO di Aquisgrana; tra le molte belle foto una del centurione Carlo Kechler, udinese, componente la squadra ippica della MVSN voluta da Achille Starace e della quale era capo il console Alessandro Alvisi, su *Coclite*; foto di Mussolini durante la sfilata su Via dell'Impero, in occasione del Decennale della Rivoluzione, 28.10.1932).
- *"1937-MSP-SE- "Sanzana". Ebdomadario nazionalista. **Stampa I/47/16**". Bucarest.

Fuori posto:

- I/54 p.g.**, gruppo di carte del marzo/luglio 1939 riguardanti la Svizzera ed, in particolare, le doglianze italiane per articoli della stampa svizzera ritenuti non amichevoli e viceversa;
- NNCC**, "Krasnaia Zvezda [Stella Rossa]", 27.1.1940 e 8.2.1940;
- NNCC**, frammento lacero di "Rassegna di Cultura Militare, a. II, n. 11, novembre 1939, E. Scala, *Le Forze Armate dell'Italia fascista*.
- *"[1931, 1938/1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Saturday Evening Post". **NNCC**".
- *"[1932/1937]-SSSSP-SE- "The Saturday Review". Precedenti 1934-I/27/20. **Stampa I/27/39**". Londra; fondata nel 1855; ne era proprietaria Lady Lucy Houston che nel maggio 1936 pubblicò un suo laudativo telegramma a Mussolini e nell'ottobre 1936 fece chiedere dal direttore del periodico all'ambasciatore Grandi se qualcuno fosse disposto a scrivere dieci articoli (compenso circa Lit. 500 ciascuno) per illustrare fatti e dottrina del regime fascista. Ci sono i numeri: 10.12.1932; 22.4.1933; 28.10.1933 (recensione di B. Mussolini, *The political and social doctrine of fascism*, p. 445); 10.2.1934; 18.4.1936 (articolo di L. Villari, *Abyssinia and the Rhineland*, p. 488); 25.4.1936 (*Bravo Mussolini! By Kim*, p. 518).
- *"1932-MAE-US- "Saut el Hegiaz". La Voce dell'Hegiaz. **I/63/1**". Mecca.
- *"[1938/1940]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Savannah Morning News". **NNCC**". Notizie su. Parallelo fra Margherita Sarfatti e Magda Lupescu.
- *"1936-MSP-SE- "Savez-vous...". **Stampa I/24/79**". Parigi. L'inviato a Roma Henry Janières preparò un numero speciale sull'Italia (notizia data da "La Voce d'Italia", 22.3.1934-XIV, dove anche articolo sulla devastazione del Consolato polacco di Tel Aviv da parte dei sionisti revisionisti).
- *"1938[1939]-MSP-SE- Scambio visite giornalistiche italo-inglesi. **Stampa I/27/115**". Iniziativa della "Newspaper Society", approvata da Mussolini (appunto Ministro CP al Duce, 8.7.1938 "Si M" 14.7.1938), ma lasciata cadere per suggerimento dell'ambasciatore Grandi (appunto ms. 12.1.1939, che rinvia a pratica **Gab. 550/9**).
- *"[1934/1936]-MSP-SE- "Der Schild. Zeitschrift des Reichsbundes Juedischer Frontsoldaten E.V.". **Stampa I/25/31**". "La Nostra Bandiera" (direttori: Deodato Foà ed Ettore Ovazza; Torino, Via Perrone, 2), a. I, n. 16, 23.8.1934 (copia in pratica), diede notizia che un articolo di "Schild" aveva ricordato come il più giovane volontario tedesco fosse stato il quattordicenne ebreo Scheyer, di Koenigsberg, e che la prima bandiera fosse stata presa al nemico dall'ebreo Fischel. Nella Grande Guerra i caduti ebrei erano stati 12.000 e 96.000 coloro i che avevano servito nelle forze armate tedesche. Il Duce annotò "Chiederlo" ed il giornale fu reperito da Amb. Parigi (è anch'esso in pratica). Si tratta del n. 29, a. XIII,

8.8.1934, dove c'è l'articolo in questione, firmato dal Dr. Hans Wollenberg. La sede di questa associazione era in Kurfuerstendamm, 20-Berlin W.15. Non servì a nulla.

*"[1939/]1941-MCP-SE- "Schilwache. Herold des Koenigtums Christi". **I/54/11**". Rohrschach, Turgovia. C'è il numero del 26.10.1940, a. XXIX, n. 4.

*"[1935/]1936-MSP-SE- "Der Schlern ["Lo Sciliar"]". **Stampa I/5/17**". Bolzano. C'è articolo a proposito di questo giornale, ovviamente sequestrato dal Prefetto di Bolzano, su "Tiroler Anzeiger", Innsbruck 5.11.1935 (copia in pratica).

Busta 889

*"[1938/1939]- "Schweizervolk". **NNCC**". Zurigo. Ci sono i numeri: **1938**, a. I, 2/6, 12/16, 18/23, 25, 28, 31, 33, 34, 35 (marzo-novembre 1938). Notizie su: sospensione pubblicazione di "Schweizer Degen", "Angriff", "Schweizervolk", per disposizione del Consiglio federale (16. 11.1938). **Fuori posto: NNCC**, "Die Weltwoche". 27. 1.1939.

*"1934-USCG-SE- "Schlesische Illustrierte Zeitung". **I/25/62**". Breslavia. Foto di Mussolini *sportsman*.

*"1935-USCG-SE- "Schlesische Tagespost". **I/25/28**". Breslavia. Notizie su: Friedhelm Kaiser, capo redattore, autore dell'articolo antisemita citato dal console Carlo Soardi nel luglio 1935, nominato capo US del partito (*Gaupresseamtleiter*) in Slesia, nell'agosto 1935; guerra in Etiopia.

*"1940-MCP-SE- "Schlesische Tageszeitung". **I/25/60**". Breslavia.

*"[1934/]1937-MSP-SE- "Schlesische Volkszeitung". **Stampa I/25/99**". Breslavia. Notizie su: situazione nei Balcani (maggio 1934); *Mussolini gegen Todestrahlen und chemischen Krieg* (4.8.1934); auto Maserati ed Alfa Romeo in concorrenza sportiva con Mercedes ed Autounion (novembre 1934); recensione a Luigi Valli, *Das Recht der Voelker auf Land*, Hamburg, 1934; lotta in Francia alla mano d'opera straniera (*Razzien in Frankreich*, 5.12.1934); calo demografico italiano (febbraio 1935); anniversario dei Patti lateranensi (febbraio 1935); articolo di Eva Schmidt sull'attività culturale tedesca in Italia (marzo 1935); commenti ostili alle manifestazioni antisemite a Berlino (luglio 1935); lotta contro gli ebrei (luglio 1935, ritaglio da "Nationalsozialistische Schlesische Tageszeitung", 18.7.1935); affreschi di Tiepolo nella chiesa dei Gesuiti a Glogau.

*"1935-USCG-SE- "Schlesische Zeitung". **I/25/19**". Breslavia. Notizie su: arte del fascismo; Protocolli di Roma; interessi spagnoli in Africa ed intesa italo-francese; i risultati degli studi razzistici del dr. Karl G. Bruchmann e della d.ssa Ilse Schwidetzky avrebbero dimostrato che molti bruttissimi esseri umani costituenti la popolazione dei distretti dell'Alta Slesia sono in maggioranza di sangue nordico, potrebbero servire a confutare, per il console Carlo Soardi, il mito germanico della Razza (*Ergebnisse rassenkundlicher Untersuchungen in Oberschlesien*, 15.2.1935); *Roemische Chronik*, 6.3.1935: progetti della Mole Littoria (in Via Cavour), Guidonia e Reparto stratosferico della R. Aeronautica, *Deutsches Romantiker-Museum* al Casino Massimo; Quadriennale di Roma e Biennale di Venezia; l'articolo di Ul.-Vertreter, *Die Raecher Aduas*", 14.3.1935, dunque del corrispondente Paul Ulmann, recentemente espulso dall'Italia e sostituito da Peters, viene addotto quale motivo per la revoca del provvedimento; situazione rovinosa di Trieste (maggio 1935); irredentisti italiani nel Canton Ticino, "Adula"; manovre aeree su Milano, nelle quali il giornale ravvisa un intento antigermanico (*Als Erster angreifen*, 15.8.1935); tomba di Corradino a Napoli (maggio 1935).

*"[1932/]1937-MSP-SE- "Schoenere Zukunft". **Stampa I/5/2**". Vienna. Periodico cattolico. Ci sono i numeri: 16.10.1932; 6.11.1932; 11.12.1932; 18.12.1932; 25.12.1932 (situazione dei giornali cattolici in Italia).

*"1934-USCG-SE- "Der Schulungsbrief. Reichschulungsamt der NSDAP und der Deutschen Arbeitsfront". **I/25/102**". Berlino. Questo periodico di propaganda razzista era stato vietato in Italia perché esaltava la razza germanica anche nei confronti della generalità degli italiani, salvo gli eredi dei germani (Interno-DGPS-AGR-II-Bocchini 442/23423, 15.9.1934). Cerreti, da Berlino, chiede che il provvedimento venga revocato atteso che la pubblicazione: "...è destinata ai tedeschi, i quali apprendono ben altro circa la questione "razza"..." (telespresso 3579/1674, 28.9.1934, Amb. Berlino a SSSSP-SE). C'è copia del n. agosto 1934, a.I, 6 Folge.

*"1932-MAE-US- "Schwaebische Volkszeitung". **I/35/10**". Monaco di B. Notizie su: situazione delle donne in Italia, articolo di Trude Wiechert.

*"1932-MAE-US- "Schwaebischer Merkur". **I/25/61**". Stoccarda. Notizie su: Jugoslavia e Vaticano; Italia e Gran Bretagna in relazione a Palestina e Malta; propaganda italiana perché il mercato interno

preferisca il prodotto nazionale; dichiarazioni del presidente del *Reichstag* Goering ad un banchetto in onore di Luigi Federzoni, alla presenza di Hitler e Goebbels (17.9.1932).

*[1935/]1940-MCP-SE- “Das Schwarze Korps. Zeitung der Schutz-Staffeln der NSDAP Organ der Reichsfuehrung SS”. I/25/5”. Berlino, Franz Eher Nachf. GmbH, *Zweigniederlassung*, Berlin Berlin SW 68, Zimmerstrasse 88. Organo settimanale delle SS. Redattore capo era Gunter d’Alquen *Untersturmfuehrer* SS. Il rapporto fra Mussolini, la SE e questo periodico mi sembra illuminante per il rapporto italo-tedesco. Diverse volte il periodico delle SS fu sequestrato dalle autorità italiane per avere pubblicato cose sgradite (vignetta sul numero del 22.5.1935; articolo *Zeitgemasse Erinnerungen*, articolo che ricordava come l’Italia fosse stata nemica della Germania durante la Grande Guerra, in numero del 7.11.1935; *Un’avventura*, articolo sui rischi per la pace europea connessi alla guerra d’Etiopia che gli italiani, tra l’altro, non avevano ancora vinto, su numero del 16.1.1936 e vedi anche telespresso Amb. Berlino-Attolico a MSP, 0200, 16.1.1936; *Suedtiroler Bauern-Koepfe*, articolo sulla germanicità del Sud Tirolo, in numero 2.9.1937, citato in fonogramma da Berna MCP-SE, 7.9.1937). Successivamente il periodico passò alla piaggeria nei confronti del Duce e pubblicò un articolo che aveva chiesto al ministro Alfieri (*Der Duce spricht*, 16.9.1937). Solo nel 1939 la posizione di Mussolini nei confronti del periodico fu un poco più favorevole: ricevette il direttore d’Alquen ma, nonostante l’interessamento del prof. Hoppenstedt, direttore del *Kaiser Wilhelm Institut fuer Kunst und Kulturwissenschaft, Kultur Abteilung*, di Roma, Palazzo Zuccari (appunto SE per il Ministro, 1708/100, 9.3.1939, “No M”), lo fece attendere per concedere una sua foto e due brevi articoli - uno suo, l’altro del ministro Alfieri (fu fatto scrivere, a pagamento, da Gherardo Casini della SI) - per il numero dedicato al compleanno di Hitler (appunto SE per il Ministro 1708/100, 9.3.1939 “No M”; appunto Ministro CP per il Duce, 5.4.1939, “Nulla osta M”; “Fono-bollettino” 109, 19.4.1939, con citazione dell’articolo *Incontro di due capi* e foto apparsi sul numero del 19.4.1939).

Ci sono i numeri: a. I, 12 *Folge*, 22.5.1935: l’articolo *Deutschland beste Fechter in Pymont*, dedicato ai Campionati militari di scherma comprova l’interesse per questo sport da parte delle SS e di Heydrich, SS-*Obergruppenfuehrer* capo del *Reichs-Sicherheits-Amt*, e spiega i fitti contatti con la scherma italiana: partecipazione nel 1939 degli schermatori delle SS al Campionato di scherma della MVSN a Genova - vedi sopra “Il Tevere”, 15-16.6.1939 - ed assunzione, da parte dell’organizzazione schermistica tedesca (della quale praticamente il capo era Heydrich, anche perché con Decreto 1°7.1937, il capo della Polizia di Sicurezza era responsabile per l’educazione fisica, tramite *Amt I Personal IC Leibesuebungen*), per iniziativa dell’olimpionico Erwin Casmir, sempre nel 1939, e con il nulla osta della Guerra e del SIM, del sottotenente maestro di scherma Niccolò Perno, tecnico di livello altissimo ed il cui archivio è conservato presso la Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II di Roma); a. I, 36 *Folge*, 7.11.1935: solo p. 7-8, “*Zeitgemasse Erinnerungen*”; a. II, 35 *Folge*, 2.9.1937 (*Suedtiroler Bauern-Koepfe*; noto a p. 4 foto di Heydrich che tira alla pistola durante i *Polizei-Meisterschaften*, in presenza del generale Kurt Daluge, capo della *Ordnungspolizei* (*Uniformierte Polizei*), e foto della visita di Arturo Bocchini a Monaco assieme ad Himmler ed al Freiherr von Eberstein, *Polizeipraesident* di Monaco (E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., p. 105, per un viaggio del 1936 a Berlino); visione aerea della battaglia di Shanghai (p.8); a. II, 37 *Folge*, 16.9.1937 (articoli sul *Parteitag 1937*, di Norimberga ed altro, *Unsittlicher Katholizismus*, con foto del sacerdote Jakob Bentz; questi articoli anticattolici provocarono la risposta di “L’Osservatore Romano”, 15.9.1937, riferita da “Reichspost”, 17.9.1937, allegato a telespresso 3765-?-1, 18.9.1937, Leg.Vienna-Salata a MAE/MCP; vedi anche: E. Dollmann, *Roma nazista*, cit., 1951, p. 112); foto dell’*Untersturmfuehrer* Richard Hildebrandt (nel 1944 del *Rasse-und Siedlungs-Hauptamt* delle SS) partecipa ad una gara di tiro di *pentathlon* dove si classificò secondo l’*Oberleut.* Cramer; 50 *Folge*, 14.12.1939 (ci sono solo le p. 11-14); a. VI, 1 *Folge*, 4.1.1940 (foto di Sepp Dietrich, capo dei *Leibstandarte* SS).

Anche copia di “Giornale d’Italia”, 16.9.1937, con notizia dell’articolo di Mario Franchini, *Piena adesione del Reich al punto di vista italiano*, dove cenno alla pubblicazione di *Der Duce spricht*; articolo di fondo di Gayda sulla Conferenza di Nyon; foto dei lavori di costruzione dei piloni del ponte Duca d’Aosta, progettato da Vincenzo Fasolo ed Aurelio Aureli; prospetto delle comunicazioni aeree civili e militari nell’AOI; reclame del libro di Gayda, *I problemi della Sicilia*; l’orafo Vincenzo Moranti, autore della Rosa d’Oro, decorato *motu proprio* della croce di cavaliere della Corona d’Italia; nozze a San Lorenzo in Damaso della contessina Amalia di Alfredo Baccelli, quindi nipote di Guido Baccelli, con Renato Rinaldi, poi sottosegretario alla CP.

Notizie su: articolo di Mussolini chiesto da Urach per un numero di “Voelkscher Beobachter” dove sarebbero comparsi anche articoli di Pietro De Francisci, Giovanni Gentile, Balbino Giuliano, Francesco Orestano e Alessandro Pavolini; “Boersen Zeitung”.

Busta 890

*”1940-MCP-SE- “[Mitteilungen des] Schweiz. Evang. Pressedienst[es an die Mitarbeiter und die religioesen Blaetter]”. **I/54/59**”. Zurigo. C’è il numero del 30.10.1940.

*”1935-SSSSP-SE- “Schweizer Fascist. Kampfblatt des Schweizerfascismus”. **Stampa I/54/19**”. Zurigo; organo del movimento di Arthur Fonjallaz; redattore A. Meyer. C’è numero a. II, 28.2.1935, dove necrologio di Ulrico Hoepli; articolo su Paneuropa, al servizio del comunismo; massoneria in Francia e Svizzera.

*”[1931/1938]- “Schweizer Illustrierte Zeitung”. **NNCC** [ma sulle carte: **I/54/53, I/25/111**]. Zurigo. Redattore Wieser. Ci sono i numeri: 15.5.1935; 12.6.1935 (preparazione militare etiopica); 11.5.1938. Notizie su: guerra d’Etiopia; Matteotti; commemorazione di Goethe; Augusto Rusca, direttore di Svizzera-Italia S.A., Zurigo.

*”1939-MCP-SE- Schweizer Kaempfen in Spanien. **I/54/63**”. Autore Max Wullschleger, edito da Editore Stauffacher, Zurigo.

*”[1939/]1940-MCP-SE- “Schweizer Mittelpresse Bern”. **I/54/9**”. Agenzia orientata favorevolmente all’Italia. Ci sono i numeri o parti di essi: 15.5.1939; 15.12.1939; 19.12.1939; 16.1.1940; 18.4.1940; 18.5.1940. Anche: copia di “Neue Berner Zeitung”, 19.12.1939 (dove: *Die Parlaments-Reform in Italien*) assieme ad altri ritagli da stampa svizzera attinenti il medesimo argomento.

*”1935-SSSSP-SE- “Schweizer Monatshefte”. **Stampa I/54/14**”. Zurigo. C’è numero *Heft* 10, a. XIV, gennaio 1935, dove articoli su Saar e Austria.

*”1939-MCP-SE- “Schweizer Zeitung am Sonntag”. **I/54/52**”. Basilea.

*”1936-MSP-SE- “Schweizerische Arbeitgeberzeitung”. **Stampa I/54/84**”. C’è numero a. XXXI, 39, settembre 1939.

*”1938-MSP-SE- “Schweizerische Kirchen-Zeitung”. **Stampa I/54/37**”. Lucerna; cattolico. C’è numero 2, a. 106, 13.1.1938 (articolo sul discorso di Mussolini a 60 Vescovi e 2000 Parroci, benemeriti della Battaglia del Grano).

*”1940-MCP-SE- “Schweizerische Verkehrs-und Tarif Zeitung”. **I/54/17**”. Zurigo.

*”1933-MAE-US- “Sciences et Voyages”. **I/24/170**”. C’è copia di “L’Azione Coloniale”, 22.1.1933 (Roma, Via Venti Settembre 98 E; direttore Marco Pomilio). Articoli su: linee aeree per le colonie italiane e linee della Imperial Airways, di Enzo Bartocci; movimento aereo in Cirenaica; progetto di linea ferroviaria Congo-Océan; sistemazione delle tombe di italiani nel cimitero di Dakar-Bel Air; Federigo Luzzatto, *Caifa e i petroli dell’Iraq*; Domenico M. Seghetti, *Come nacquero in Somalia le bande armate del confine* [c.d. Dubat].

*”1932-MAE-US- “Scientia”. **I/46/9**”. Milano.

*”[maggio-agosto 1953]- **14. 4.** Scioglimento del PNF, luglio 43”. Ritagli sull’agonia dell’impero italiano e lo scioglimento del PNF. Da stampa belga, olandese e turca. C’è numero di “Cassandre”, Bruxelles, 1°8.1943.

*”[1936/]1937-MSP-SE- Scoperti. **Stampa I/52/102**”. Opuscolo pubblicato da Watch Tower, New York, 1936; c’è una copia.

*”[1937/]1940-MCP-SE- “The Scotsman”. **I/27/17**”. Glasgow.

*”1940-MCP-SE- “Scottish Daily Express”. **I/27/23**”. Glasgow.

*”[1941]-MCP-SE- “The Doranton Times”. **NNCC**”.

*”1935-SSSSP-SE- Opuscolo: Scuola oratoria. **Stampa I/10/12**”. Copia: Edgar Th. Havranek, *Skola recnicka*, Praga, 1934-1935.

*”1938-MSP-SE- “The Seagoer”. **Stampa I/27/157**”. Londra.

Busta 891

*”1937-MSP-SE- “Le Secours R.I.”. **Stampa I/6/25**”. Bruxelles. C’è numero speciale dedicato alla guerra di Spagna.

*"1939-MSP-SE- "La Semaine Catholique de la Suisse Romande". **I/54/25**". Friburgo. C'è numero 9.2.1939, con articolo di Mons. Marius Besson (Vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo), *Une mise au point à propos de la guerre d'Espagne*.

*"[1941/]1942-MCP-SE- "La Semaine Financière et Politique". "Images". **I/18/2**". Cairo. Dopo il 10.6.1940 questo materiale veniva inviato a Roma dal Cons. Gen. Istanbul, Giuseppe Castruccio. Ci sono i numeri di: "Images", 12.5.1941 (con foto di Lady Lampson, credo figlia di Aldo Castellani); "La Semaine ecc.", 29.12.1941.

*"[1933/]1937-SSSSP-SE- "La Semana Internacional". **Stampa I/11/2**". Valparaiso.

*"[1937/]1939-MSP-SE- "Semaphore". **I/24/16**". Marsiglia.

*"1937-MSP-SE- "Il Seme". **Stampa I/52/118**". New York.

*"1938-MSP-SE- "Il Seme Comunista". **Stampa I/24/194**". Parigi.

*"1935-SSSSP-SE- "Le Semeur Ouvrier et Paysan". **Stampa I/24/85**". Seloncourt, Doubs.

*"1937-MSP-SE- Seminar fuer Volkstumsarbeit. **Stampa I/10/27**". Praga.

*"1932-MAE-US- Les secrets de la censure pendant la guerre. **I/24/144**". Autori: Marcel Berger e Paul Allard.

*"[1934/]1937-MSP-SE- "O Seculo". **Stampa I/46/2**". Lisbona. Ci sono i numeri 3.3.1937 e 29.9.1937 (visita di Mussolini in Germania).

*"1935-SSSSP-SE- "Séduction". **Stampa I/24/84**". Parigi.

*"1940-MCP-SE- "Il Segnale". "Tempo". **I/29/51**". In questo fascicolo materiale relativo a tre pubblicazioni, con la stessa referenza archivistica: 1)- "Il Segnale" (o credo *recte* "Signal"), edito a Belgrado, diretto da Prokic; 2)- "Tempo", periodico illustrato, edito a Milano, la documentazione relativa al quale è stata qui inclusa perché alcune missive trattavano, insieme, di "Tempo" e di 3)- "Signal", rivista di propaganda tedesca (promossa dal Ministero della Propaganda; edita da Deutscher Verlag, redattore Burghard von Reznicek) la cui documentazione l'archivista ritenne di conservare assieme a quella del giornale pubblicato a Belgrado, anch'esso intitolato "Signal" e ritenuto d'ispirazione tedesca dall'addetto militare italiano a Belgrado, Luigi Bonfatti (R. Addetto Militare a Belgrado-Bonfatti a Guerra, 20.9.1940 allegata a telexpresso 4731, 28.10.1940, Leg. Belgrado-G. Mameli a MCP-SE). Il titolo del giornale di Belgrado viene indicato sulla cartella come "Il Segnale". Notizie su: fotografo Diedrich Kenneweg; prof. C. Stoicescu; rivista francese "Match"; dr. Horn di "Frankfurter Zeitung"; diffusione in Svizzera di periodici italiani; foglio di presentazione dell'edizione italiana del periodico tedesco "Signal" (aprile 1940); Alto Adige.

*"1934-USCG-SE- Rivista "Seguros y Bancos". **I/3/25**". Buenos Aires. C'è il numero di marzo 1934, n. 242 (*Lo que es el fascismo. Lo que significa Hitler*).

*"1938-MSP-SE- "Seljacke Novisti". **Stampa I/30/39**". Zagabria. C'è numero 26 *Svibnja* 1938.

*"1937-MSP-SE- "Seljaci protiv Fazisma. I contadini contro il fascismo". **Stampa I/30/25**".

*"1939-MCP-SE- "Semnalul". **I/47/19**". Bucarest. C'è il numero 2.8.1939 dedicato ai rapporti franco-romeni. Ispirazione antifascista ed antinazista, anche se erano scomparsi gli autori ebrei.

*"1937-MSP-SE- "Senatiulo". "Senacieca Revue". **Stampa I/24/114**". Parigi; in esperanto.

*"1933-MAE-US- Sequestro giornali spagnoli. **I/51/13**". Sequestro di "La Luz"; polemica su orrori di Villa Cisneros e del Tribunale Speciale romano. Ad ognuno i suoi.

*"1938-MSP-SE- "Service d'Information". **Stampa I/24/373**". Parigi.

*"1939-MCP-SE- "Service d'Informations Ukrainiennes". **I/48/12**". Paris, Rue St. André des Arts 50; *gérant éditeur* Mlle L. Verbitsky. C'è numero 28, 5.12.1939. Ricevevano la pubblicazione: Gherardo Casini, direttore generale della SI e Agostinelli Cottini (Roma, Via Calabria, 56).

*"1935-SSSSP-SE- "Service Mondial [Welt-Dienst]". **Stampa I/25/137**". Erfurt. Agenzia di stampa antiebraica. Diretta dal maggiore f.q. Ulrich Fleischhauer, in intimi rapporti con Giulio Streicher (telexpresso 9665, 21.10.1935, Cons. Gen. Berlino-Biondelli a MSP/Amb. Berlino). Sembra che il SIM la se ne occupasse ed avesse inviato l'agente Rodolfo Siviero al congresso di Erfurt (F. Bottari, *Rodolfo Siviero*, Roma, 2013, p. 43). C'è il numero 11/15, 1°.8.1935, che fu inviato da Sandro Giuliani, redattore capo di "Popolo d'Italia", ad Osvaldo Sebastiani (9.8.1935), perché lo mostrasse al Duce, in quanto c'era un rapporto di tale "ari", da Milano, dove peraltro non risultava esserci un corrispondente dell'agenzia. Si trattava della notizia che il generale Graziani, responsabile di massacri in Pirenaica, sarebbe stato ebreo. Qualcuno della SPD annotò sulla lettera di Giuliani: "V. raccogliere informazioni sigla illeggibile". Cons. Gen. Berlino-Giuseppe Biondelli espresse il parere che non fosse il caso di vietarne

l'ingresso nel Regno perché, a prescindere dalla notizia in fondatissima su Graziani "...sino ad oggi il carattere di detta pubblicazione è stato solamente antisemitico ed antimassonico...".

*"1938-MSP-SE- "Servizio Spagnuolo d'Informazione. Testi e documenti. Riassunto settimanale del nostro "Servicio Español de Informacion"". **Stampa I/51/10**". Barcellona; antifranquista. C'è il numero 2, 14.4.1938, dove articoli sulla battaglia di Teruel; altro di Fabian Vidal, *Il fascismo traditore della razza bianca* e altro, redazionale, *La corrispondenza secreta (sic) del nazismo in Spagna*. Notizie su: "L'Eclaireur de Nice"; "La Giovine Italia", Parigi.

*"[1932/]1934-USCG-SE- Servizio stampa a Beirut. **I/50/2**". Nel dicembre 1931 il Cons. Gen. Beirut (Attilio de Cicco), chiese l'assegnazione di un fondo di Lit. 50.000 per finanziare un paio di giornali locali che seguissero, amichevolmente, gli affari italiani (1386/432, 8.12.1931, Cons. Gen. Beirut a MAE all. a PM di Polverelli al Ministro, 1671/287, 21.3.1932). Il fondo fu negato; anche se questo diniego fu incluso nella categoria dei "No" per motivare la richiesta di un aumento dello stanziamento di bilancio (nota a matita su promemoria US-Polverelli per il Ministro, 1671/287, 21.3.1932). Successivamente, Mons. Basilio Cattani chiese a de Cicco un sussidio per un nuovo giornale che sarebbe stato pubblicato dall'ex *Mufti* di Saida. Mussolini acconsentì, in via provvisoria e di esperimento (appunto MAE-US-Polverelli per il Ministro, 5471/861, 30.9.1932). Si trattò di "el Hidaïat" del quale ci sono i numeri 1 e 2 dell'anno I, datati rispettivamente 15 e 31 Qanun at-Tani 1933. Nel luglio 1933 fu accordato un sussidio straordinario di Lit.3.000 a "Uafa al Arab", di Damasco, di Mahmoud Kaireddin. In seguito l'importo della sovvenzione concessa a "al Hidaïat" (Lit. 6.000) fu trasferita quale fondo stampa al Cons Gen. Beirut perché avesse modo di far cessare il silenzio sulle cose italiane; mentre quello di "Uafa" fu girato a Damasco (Caruso) (telespresso 1949/605, 5.12.1933, Cons. Beirut a MAE-US; telespressi Cons. Damasco a MAE, 427/116, 7.4.1934 e 666/162, 21.5.1934; appunto MAE-US-Polverelli a SSS Suvich, 3883/949, 12.7.1933; appunto USCG-SE-Ciano per Gabinetto MAE, 491/102, 30.1.1934).

Notizie su: "Orient", suoi articoli su Banco di Roma; "Avvenire Arabo"; appunto del Gabinetto a US sull'utilizzo del Fondo Stampa per l'esercizio in corso, 2.2.1934 (tra l'altro: rivista "Rubicone"; maggiore Polson Newman).

*"1937-MSP-SE- Servizio stampa e "Stefani" a Bangkok. **Stampa I/49/1**". Spese per pubblicazione comunicati nei giornali locali in occasione del conflitto in Etiopia.

*"1935-SSSP-SE- Servizio stampa e "Stefani" nell'Irak. **Stampa I/69/5**". Per azione sulla stampa di Bagdad. La disponibilità di Lgs. (o Dinari) 40 al mese fu concentrata su Yunes el Bahri perché facesse rivivere il suo giornale "Oqab", dove sarebbe stato concentrato il materiale che veniva inviato ad "Alam el Arabi", giornale ormai passato sotto influenza dell'ambasciata britannica.

*"1937-SSSP-SE- Servizio stampa e "Stefani" al Marocco ("Vedetta di Tangeri"). **Stampa I/33/1**".

Vuoto.

*"[1937/]1940-MCP-SE- Servizio stampa "Stefani". Prec. I/24/1 - 1937 XV. **I/24/1**". La documentazione di questo fascicolo consente di comprendere meglio quale fosse l'organizzazione del servizio stampa italiano a Parigi in generale. Nell'Amb. Parigi esisteva, ovviamente un US affidato prima ad Amedeo Landini, poi a Bolasco. Nell'agosto 1938 Landini era stato nominato Console generale a Parigi ma continuava ad interessarsi del servizio stampa e, praticamente, Bolasco era un suo subordinato (telegramma posta 3398/1598, 24.5.1940, Amb. Parigi-Guariglia a MCP-SE/MAE e all. Landini a Luciano, 24.5.1940): inviava a Roma il "Fono-bollettino" della stampa giornaliera e periodica un servizio speciale "Stefani" che informava il MCP mediante telegrammi, fonogrammi ed invio di materiale stampa (dall'agosto 1933 all'ottobre 1938 il servizio serale della rivista stampa dei giornali parigini ed il servizio telegrafico speciale "Stefani" era svolto dal generale Arturo Leone, succeduto nell'incarico a Guido Baroni; Leone lasciò Parigi subito prima del 10.6.1940). Nell'agosto 1939 si manifestò un reciproco vessatorio quanto ai mezzi di collegamento dei corrispondenti con le rispettive redazioni; a Roma sembra che i corrispondenti francesi di "Havas" e "Radio" avessero difficoltà a telefonare ed a Parigi, per ritorsione, gli italiani, in particolare Suster della "Stefani", ad inviare telegrammi a Roma mentre poteva telefonare (appunto SE per il Ministro 6700/327, 29.8.1939). Nel maggio 1940 ormai venivano alterati i servizi giornalistici telegrafici (telegramma in arrivo 18377 PR, 27.5.1940, Amb. Parigi a MCP/Coge AEM). Negli stessi giorni fu approntato il piano di emergenza per la stampa a Parigi e Londra (addetto stampa Paresce) che progettava di accentrare i due servizi a Madrid; inoltre si avviarono progetti per il trasferimento a Roma o Madrid di Landini (telespresso 3377/C, 19.5.1940, MCP-SE a Amb Parigi, Londra Madrid, all. a Rocco a Guariglia, 19.5.1940; Rocco a Landini, 20.5.1940 e Landini-Rocco ris.

pers. 24.5.1940). Finalmente i due servizi furono spostati a Berna, con l'assistenza della Leg. Berna (appunto SE-Rocco a DG Servizi Amm. Aff. Gen. Personale, 4082/749, 14.6.1940). C'è anche qualche corrispondenza con Amb. Berlino relativo all'inizio dell'occupazione tedesca della Francia; infatti, oramai tutte le notizie dalla Francia occupata provenivano dalla capitale tedesca e da Berna quelle dalla Francia "libera"; i tedeschi d'altra parte avevano negato il rientro a Parigi di Landini, evidentemente persona sgradita, sicché si pensò di affidare il compito ad Orlandini vice console incaricato della gerenza degli affari consolari (successivamente, console generale venne nominato Pinna Caboni) e si progettò di chiedere a Vichy l'ingresso di un osservatore stampa (appunto SE per il Ministro 7.9.1940).

Ci sono: "Le Cri du Peuple de Paris" di Jacques Doriot (redattore capo Henri Lebre; Paris, 10 rue des Pyramides) a. I, n. 1, 19.10.1940 (*Le Gouvernement a promulgué hier matin au "Journal Officiel" le statut des juifs en France*, con testo del provvedimento); primo numero di "Le Fait Economique et Sociale", 12.10.1940 (Parigi-79, Avenue Niel; direttore J. Benoit e 5 giornalisti francesi tra i quali Georges Roux; articolo di fondo di Drieu la Rochelle, *National parce que social*).

Notizie su: servizio stampa a Gibuti (febbraio 1938) ed Algeri (ottobre 1940); "Radio Bari" (aprile 1939); giornali antifascisti ("Voce dell'Italia"; "Giustizia e Libertà"; "Giovane Italia") e Albania (luglio 1939); dati statistici stampa francese (luglio e novembre 1939), algerina e tunisina (maggio, agosto 1939); elenco giornali francesi delle due zone e di quelli pubblicati in Gran Bretagna (settembre 1940).

Sfasc.:

- "[1938/]1939-MSP-SE-Zucchini-Solimei Carlo". Consulente di Amb. Parigi (Cerruti) **NNCC**.

- "[1937/]1939-MSP-SE-Servizio stampa Marsiglia. Fausto Cochetti. **I/24/1**". Apparteneva alla "Stefani".

- "1940-MSP-SE-Mannucci Loris. **I/24/1**". Impiegato dell'US di Parigi, assieme a Gaetana Borgnetto, alle dipendenze di Bolasco e, dunque, di Landini.

- "[1936/1938]-Lione. **Stampa I/24/1**". È il servizio stampa del Cons. Gen. Lione.

*"1933-MAE-US- Servizio stampa a Strasburgo. **I/24/182**". Svolto dal Cons. Generale.

*"1938-MSP-SE- 7 mois et 7 jours dans l'Espagne de Franco. **Stampa I/24/259**". Autore Inaki de Aberriroyen.

*"[1935/]1936-MSP-SE- Settimanale "1936". **Stampa I/30/25**". Belgrado. Notizie su: colonizzazione della Libia; "Istina"; "Balkan"; fascismo in Svizzera, de Ville.

*"1935-SSSSP-SE- "Sex Appeal". **Stampa I/24/193**". Parigi.

*"1936-MSP-SE- "Sfarma-Piatra". **Stampa I/47/4**". Bucarest; direttore Al. Gregorian. C'è numero 13.2.1936 dove articolo sull'universalità di Roma di Nichifor Crainic e poesia di Vintila Horia. Ed una foto dei figli maschi di Mussolini.

*"1936-MSP-SE- "Shkendia". **Stampa I/47/13**". Bucarest; in lingua albanese. C'è n. 1, a. I, 15 korrik 1936.

*"1938-MSP-SE- "The Shoe Repairer". **Stampa I/52/24**". New York. Notizie su: Luigi Antonimi, Arturo Giovannitti, Alberto Capelli, Serafino Romualdi, Girolamo Valenti, Felice Guadagni.

*"1937-MSP-SE- "The Short-Wave Magazine". **Stampa I/27/66**". Londra.

*"[1933/]1935-SSSSP-SE- "Shqiperija e Re". **Stampa I/2/1**". Costanza; direttore Mihal S. Xoxe. Notizie su: ultimatum delle sette clausole; Banca Nazionale d'Albania; *clique* della Besa.

*"[1938/]1939-MSP-SE- "Shtypi". **I/2/3**". Tirana.

*"[1930/]1940-MCP-SE- "S.I.A. Servizio italo-americano informazioni giornalistiche da e per Sud America". Agenzia informazioni. **I/29/77**". Genova e Buenos Aires. Era la succursale genovese di "Agencia Americana" di Rio de Janeiro. Quando nel dicembre 1930 cessò l'attività si trasformò in "SIA", direttore Carlo Modesto Derada. Il 18.5.1938, dopo un lungo periodo di crisi, fu rilevata da Ferruccio Alvina, con il quale collaborava Giovanni Bagni; corrispondente da Buenos Aires: Piero Porro.

Ci sono questi giornali: "Il Popolo d'Italia", 7.1.1931 e 13.1.1931; "Resto del Carlino", 7.1.1931; "Stampa", 4.1.1931; "Messaggero", 4.1.1931; "El Mundo", 11.5.1931; "Il Mattino d'Italia" (direttore Mario Appellius), 12.5.1931 (l'Italia ha acquistato un Dornier X, con motori FIAT A 22) e 28.4.1931.

Notizie su: Giovanni Ansaldo, di "Il Lavoro"; Lamberti Sorrentino, di "Il Mattino d'Italia. Quotidiano delle collettività italiane in Argentina, Cile, Uruguay e Paraguay", Roma.

*"1939-MCP-SE- "Siam Chronicle". **I/49/2**".

*"[1935/]1936-MSP-SE- "Sydney Post Record". **Stampa I/9/15**".

*"1932-MAE-US- "Sydsvenska Dagbladet". **I/53/8**". Stoccolma.

*"1937-MSP-SE- "Sie und Er". **Stampa I/54/86**". Zofingen. C'è numero 37, 11.9.1937. Notizie su: Guglielmo Ferrero (intervista e foto di lui, della consorte Gina Ferrero-Lombroso, figlia di Cesare, e della loro casa in Ginevra).

*"1938-MSP-SE- "Siedlung und Wirtschaft". **Stampa I/25/37**". Berlino. Notizie su: Paolo d'Agostino Orsini; opera coloniale europea.

*"1933-MAE-US- Siegfried oder Christus. **I/25/116**". Autore: O.S. Reuter; era stato chiesto da Mussolini; una prima ricerca effettuata da Amb. Berlino (Vittorio Cerruti) ebbe esito negativo (esaurito da anni).

Busta 892

*"1936-MSP-SE- "El Siglo Medico". **Stampa I/51/25**". Madrid. C'è numero 18.4.1936.

*"[1936/]1937-MSP-SE- "The Sign. A National Catholic Magazine". **Stampa I/52/51**". Union City, New York. Editato dai Padri Passionisti. Ci sono i numeri: novembre 1936 (mons. Fulton J. Sheen, *Tactics of communism*, p.201; H. Belloc, *Origins of the Reformation*, p. 217), gennaio 1937, settembre 1937 (Owen B. McGuire, *Italy's place in the sun*, p. 76).

*"[1930/]1938-MSP-SE- "Simplicissimus". "Die Brennessel". **Stampa I/ 25/21**". Ambedue con redazione in Monaco di Baviera. Ci sono i numeri di: "Simplicissimus" del 17.2.1935, 8.9.1935, 5.12.1937; "Die Brennessel" del 7.5.1935, 14.5.1935, 30.4.1935. Notizie su "Dagbladet", Oslo (7.9.1935) e Blix; Nobile; recensione di Alfred Kureila, *Mussolini ohne Mask*, Neuer Deutscher Verlag, Berlino, 1931.

*"1940-MCP-SE- "Simplicissimus". **Stampa I/25/21**". Monaco. C'è il numero del 28.4.1940, dove le didascalie sono in tedesco e in italiano, evidentemente perché gli alleati "non belligeranti" capissero le prese in giro; noto la vignetta dell'ultima pagina: "Un bravo scolaro di Eton. Ein guter Etonschueler. Cosa significa neutrale? Non lo so. Bene, siediti, dieci".

*"1936-MSP-SE- "Les Signes des Temps". **Stampa I/24/175**. Dammarie-les Lys. Ci sono: numero a. 61, n. 4, dove articoli: C. Gerber, *Le christianisme en Ethiopie*; *Les deux dictateurs*; altro numero è mutilo.

*"1934-USCG-SE- "Ethniki Simaia". **I/28/24**". Atene; dell'on. Giorgio Mercuris, d'ispirazione fascista. Redattore: Papamanoli. Interessava i CAUR. **Fuori posto: NNCC**, busta intestata e, credo, inviata al Ministero (direi proprio della SP, ma la busta è stata strappata, forse per asportare i francobolli) da Generalitat de Catalunya-Commissariat de Propaganda, nel novembre 1936 con volantino (*Que le monde civilisé juge!*) e 15 foto a stampa degli effetti dei bombardamenti aerei italiani e tedeschi (Alcalà de Henares; tomba del card. Cisneros, fonte battesimale di Cervantes) ed altre atrocità di guerra (bombe incendiarie italiane e tedesche; foto di un biglietto di banca del 1932, ritenuto fuori corso dalla didascalia, trovato addosso ad un marocchino franchista).

*"1939-MCP-SE- "Symi Temporary Japan". **Stampa I/26/9**". Pechino, a cura dell'Associazione Affari Esteri. Notizie su nuovo governo cinese; articolo denigratore il R. Esercito. **Fuori posto: I/26/9**, novembre 1939, campagna stampa antitaliana di: "Contemporary Review", Tokio; "Japan Times" che aveva riprodotto un articolo di "New York Tribune", forse scritto da Sonia Tomara, transitata per Milano il 28.10.1939, diretta nei Balcani ed un altro dell'orientalista Eglifuka, *Impressioni dell'Europa d'avanti guerra*, con notazioni sgradite quanto alla "diarchia" italiana. Notizie su: addetto navale italiano a Pechino; ammiragli Parona e Cavagnari; "Japan [parola illeggibile]" di Kobe.

*"1934-USCG-SE- "Der Simplicus. Satirische Wochenschrift". **I/10/8**". Praga. Ci sono i numeri: a I, n.2, 1°2.1934; n.3, 8.2.1934; n.4, 15.2.1934; n.5, 22.2.1934 (anche edizione in boemo); n.6, 1.3.1934. Inoltre: "Aufruf. Streitschrift fuer Menschenrechte", Praga, a. IV, n. 11, 1.3.1934 (F. Bill, *Kommt der fascismus in der Tschechoslowakei?*); "Die Wahrheit", Praga, a. XIII, n. 9, 3.3.1934 (Henry Beranger, *Gibt es eine Rassenfrage?*); "Neuer Vorwaerts. Sozialdemokratisches Wochenblatt", Karlsbad, n. 38, 4.3.1934.

*"1932-MAE-US- "Le Syndiqué du Centre", edito a Bourges. **I/24/216**".

*"1940-MCP-SE- "Singapore Herald". **I/27/84**". Notizie su: orrori dell'assedio di Varsavia, narrati da viaggiatori giunti con il Conte Rosso.

*"1938-MSP-SE- "The Singapore Nippo". **Stampa I/26/7**". C'è numero 7, 4.7.1938, dove articolo *Italians are rejoicing over Nippons victory*, che riprende un articolo di Virginio Gayda (con foto ritratto del giornalista italiano).

*"[1937/1943]- **9. 2. Sionismo**". La documentazione di questo fascicolo comprende tre argomenti principali:

-**Sionismo.** Notizie su: Congresso sionista dell'agosto 1937 a Zurigo; questione palestinese e reazioni arabe antibritanniche;

-**Legislazione razziale in Italia e Albania.** Notizie su: reazioni vaticane; pubblicazione di G. Preziosi (articolo da "L'Ami du Peuple", 22.8.1942); Centro per lo studio del problema ebraico di Alfredo Acito (Actiunea 13.6.1942); suicidio del maggiore Ascoli a Firenze; articolo di FS Nitti, *Las persecuciones raciales en Europa*, in "La Noche", 10.5.1939;

-**Legislazione razziale in altri paesi europei:** Croazia, Protettorato di Boemia e Moravia; Belgio (con Statuto dell'Association des Juifs en Belgique); Francia occupata ("Le Pays Réel", 17.5.1942); Romania; Bulgaria.

Il materiale è formato da ritagli stampa: belga, brasiliana, bulgara, canadese, cecoslovacca, Ceylon, greca, jugoslava, indiana, lettone, panamense, paraguayana, polacca, portoghese, romena, sudafricana, svizzera, turca. Ci sono anche i seguenti numeri di giornale: "Vita Bulgara", a. III, n.108, 3.9.1942; "Le Pays Réel", 21.3.1942, 8.4.1942, 29.4.1942, 17.5.1942; "Kamptebnet", 19.3.1942; "L'Echo de Belgrade", 17.10.1940; "Israelitisches Wochenblatt fuer die Schweiz", n. 23, a. 39, 9.6.1939 (articoli di Lesile Newman ed Edith L. Meyer sulla famiglia di Meyer Guggenheim; necrologio di Sir Philip Sassoon, 3.6.1939, con sua foto).

*"[1937/]1939-MCP-SE- "La Syrie". **I/50/7**". Beirut. Direttore: G. Vayssié. Articolo di A. Labriola, rifugiati libici (giugno 1939).

*"1938-MSP-SE- La situation des réfugiés en Espagne. Rapport de la délégation envoyée en Espagne par le Bureau International pour le Droit d'Asile et l'aide aux réfugiés politiques, 23.3-8.4.1937. **Stampa I/24/153**". Opuscolo edito a Parigi.

*"[marzo-agosto 1938]-MSP- Situazione dell'Alto Adige. Stati Uniti. **NNCC**". Ritagli stampa USA.

*"[giugno-agosto 1938]-MSP- La situazione degli Ebrei. **NNCC**". Ritagli stampa USA.

*"[febbraio-marzo 1938]-MSP- Stampa americana. La situazione degli ebrei in Italia (corrispondenze da Roma). **NNCC**". Ritagli da stampa statunitense. Notizie su: dimissioni on. Gino Jacopo Olivetti; espulsione dall'Italia del giornalista Barcs; articoli di Frank Smothers, James M. Minifie, Arnaldo Cortesi; giornali e giornalisti implicati nella campagna razzista: pubblicazione di "Il Giornalissimo"; Giovanni Preziosi e "Vita Italiana"; "Il Piccolo" di Trieste, diretto da Rino Alessi ma di proprietà di ebrei; Telesio Interlandi; Roberto Farinacci.

*"[marzo-dicembre]1937-MSP-SE- Situazione finanziaria italiana. **Stampa I/29/67**". Noto questi documenti:

-Banca d'Italia-Direttore generale Troisi a Mussolini, 7.3.1937: "Associated Press" ha diramato un telegramma secondo il quale il rialzo delle riserve della Banca d'Italia dipenderebbe dalla svalutazione della Lira, mentre le nostre riserve sarebbero un *minimum* nella storia finanziaria italiana;

-Banca d'Italia-Governatore V. Azzolini a Ministro CP, 5.7.1937: biglietti di banca italiani falsificati sarebbero stati rimessi in circolazione dalla Cassa della Banca d'Italia ("ABC", 1°.7.1937); necessità che il MAE smentisca. Nota: "*chiamare subito Hodel per sapere se c'è un corrisp dell'ABC. GR* [Guido Rocco]". Alla smentita provvide il MAE;

-Alfieri ad Azzolini, 11691/1415, 9.12.1937: gli chiede di inviare un articolo sulla situazione finanziaria italiana, chiesto dal barone Stackelberg per "Financial Times".

*"1931- Situazione in India. Relazione Console a Calcutta. **Stampa I/27** [cancellato: Stampa I/XIII]". La relazione di cui all'oggetto è riportata in telespresso 236400 C, 7.11.1931, MAE-AAA I a Corporazioni/Agricoltura/Ist. Naz. Esport./US-MAE, penetrazione italiana in India.

*"1937-MSP-SE- "Der Skisport". **Stampa I/25/59**". Monaco di Baviera. Notizie su: situazione in Sud Tirolo.

*"1938-MSP-SE- "Det Skjulte Tyskland". La Germania nascosta. **Stampa I/38/5**". Oslo; propaganda antinazista. Ci sono i numeri: n.1, novembre 1937 (con foto di Alfred Rosenberg); n. 1, gennaio 1938.

*"1935-SSSP-SE- Slavery. **Stampa I/27/55**". Volume di Lady Simon con introduzione del consorte Sir John Simon. Se ne occupò l'articolo di fondo di Corrado Zoli, *La schiavitù in Etiopia*, in "La Tribuna. L'Idea Nazionale", 7.5.1935 (dove una foto dell'Idroscalo di Ostia, dell'Ala Littoria, prima della distruzione; articolo sulla visita del Re alla mostra del pittore Annibale Scaroni, accompagnato dal suo Aiutante di Campo col. Silvio Scaroni, Medaglia d'Oro al v.m., direi parente dell'artista).

*"1934-USCG-SE- "Slavianski Jug". **I/8/1**". Sofia; direttore: dr. Giugew.

*"1937-MSP-SE- "Slobodna Misao". **Stampa I/30/60**". Niksic. Articoli, tradotti in italiano: B. Bosanov, *La convenzione a tre e la questione della pace*, 14.11.1937; *Diplomazia realistica* [di Ciano e Stojadinovic], in n. 48, 5.12.1937. La convenzione a tre è il Protocollo tra Italia, Germania e Giappone, firmato il 6.11.1937 a Roma da Ciano, von Ribbentrop e Hotta con il quale l'Italia entrò a far parte dell'Accordo contro l'Internazionale Comunista e Protocollo supplementare, conclusi il 25.11.1936 fra Germania e Giappone (*DDI*, serie VIII, vol. VII, p. 622, n. 522). G. Ciano (1937-1938 *Diario*, Bologna, 1948) lo chiama anche "patto a tre" (p. 43, 1° 11.1937; p. 45, 6.11.1937), "Tripartito" (p. 47, 9.11.1937). Comunemente viene chiamato Patto Tripartito quello firmato a Berlino il 27.9.1940 ed integrato dalla dichiarazione di condurre in comune la guerra imposta dagli Stati Uniti d'America e dall'Inghilterra e non concludere né armistizio né pace senza piena reciproca intesa (Berlino, 11.12.1941), e dalla Convenzione concernente la collaborazione economica fra Italia e Giappone (Roma, 20.1.1943).

Busta 893

*"1932-MAE-US- "Slobodna Rijec". **I/30/4**". Serajevo. Notizie su: uccisione di Omar el Mukthar.

*"1940-MCP-SE- "Slowakische Rundschau". **I/10/12**". Bratislava. C'è il numero a. I, 19-20, 24.11.1940. In tedesco ed italiano, dove articolo del prof. Leone Pacini, *Bilancio dei rapporti culturali slovacchi ed italiani dal 1939 ad oggi* (p. 26).

*"[1934]-USCG-SE- "Slovanska Revue". **I/10/22**". Praga. C'è il numero *Zari-Rijen* 1934, con dedica a stampa a Mussolini, esemplare n. 17.

*"[1933/1935]-SSSSP-SE- "Slovanski Prehled". **Stampa I/10/9**". Praga.

*"1934/1940-MCP-SE- "Ponedeljski Slovenec" [edizione del lunedì di "Slovenec", sospeso nel gennaio 1939]. "Slovenec". Slovenija in Sloveni. **I/30/4**". Lubiana; settimanale, d'orientamento cattolico. Il primo era l'edizione del lunedì di "Slovenec". Notizie su: hitleriani austriaci rifugiati in Jugoslavia dopo i fatti del luglio 1934 (19.4.1935); vicende della fissazione del confine coll'Italia a Vrhnica, nel 1918 (16.7.1935); guerra in Etiopia (difficoltà finanziarie dell'Italia, 25.7.1935; morte sul campo del cap. di cavalleria Rinaldini a Macallé; bombardamento con vittime civili ad Endertà, (20.11.1935); lavori di costruzione di fortificazioni da Tarvisio a Fiume, forse parte del Vallo Alpino del Littorio (28.9.1936); lingua slovena nella liturgia (28.9.1936); notizie di progettata cessione di Ceuta e delle Baleari all'Italia e caduta di aerei italiani vicino a Saida (fra Algeria e Marocco) ed a Berkani (Marocco) (1° 8.1936 e 27.10.36); lebbra in Venezia Giulia (25.1.1937, 8.3.1937); operazioni dell'OVRA (fine 1936); guerra in Spagna; vescovo Aloisio Fogar e suo successore mons. Carlo Margotti (9.11.1936), articolo *Con chi tiene la Chiesa* (17.1.1937), *Nemico pericoloso* (15.1.1937); progetto di prestito forzoso sul valore delle proprietà immobiliari (15.2.1937); morte di Luigi Bratuz (19.2.1937); attentato a Graziani (25.2.1937). Ci sono i numeri:

"Ponedeljski Slovenec", **1937**, 22 marca; 6.9; 27.9; 11.1; "Slovenec", **1937**, 4.9; 3.10; 17.11.1938.

Anche copia del libro: Fran Erjavec, *Slovenija in sloveni*, Lubiana, 1940. **Fuori posto**: NNCC, "Primorske Novine", Sussak, 27.11.1935 (11.12.1935). Vedi Buste 214, 220, 481, 864, 878.

*"1939-MCP-SE- "Slovenska Slobodna Lirika". **I/30/37**". Lubiana. Antologia di poeti, curata da Rajko Lozar. Fra gli autori: Antonio Vodnik; Rodolfo Maister; Igo Gruden.

*"[1939/1940]-MCP-SE- "Slovenski Dom". "Ponedeljski Slovenec". **I/30/14**". Lubiana. "Slovenski Dom" sostituì "Ponedeljski Slovenec" a partire dal gennaio 1939. C'è il numero del 22.5.1939.

Busta 894

*"[1935/1936]-MSP-SE- "Smith's Weekly". **Stampa I/4/3**". Sydney. Console generale era allora Paolo Vita Finzi. Articoli: di A. Lessona, *Italy states her case officially to "Smith's"*, 29.2.1936; *Mussolini writes personally for "Smith's" his apologia pro vita sua* (21.12.1935) Ci sono i numeri: 21.12.1935; 5.9.1936.

*"1932-MAE-US- Smithsonian Institution Series. **I/52/21**". Washington, DC.

*"1936-MSP-SE- "Smotra Slavenske Politike". **Stampa I/30/32**". Zagabria. Diretto da: Majo Mazuran e Mirko Belic. Di tendenza comunista, conduceva una campagna contro i circoli cattolici. Notizie su: cristianesimo italiano ed abissino. **Fuori posto**: **Stampa I/29/32**, copia di "Il Popolo d'Italia", 25.2.1936, dove articolo di L. Gianturco, *Storia e testimonianze del 1918*; necrologio del gen. Gustavo Fara (Orta Novarese 18.9.1859-Nervi 24.2.1936); battesimo dell'aria, a Milano, del card. Schuster, su aereo delle Aviolinee [Italiane, Torino, del gruppo FIAT, presidente il senatore Giovanni Agnelli].

*"1934-USCG-SE- "Snaga". **I/30/59**". Serajevo.

*"[1935/]1936-SSSSP-SE- "Soca". "Jadranski Koledar". **Stampa I/30/3**". Zagabria. Notizie su: politica adriatica; Charles Loiseau; Niko Bartulovic; Lujo Voinovic; Nentas Arcadis, Dodecaneso; chiusura di giornali sloveni in Italia, Lavo Cermelj; rievocazione della distruzione del *Balkan*, di Rikard Katalinic Jeretov.

*"1933-MAE-US- "Social Democrats". **I/31/1**". Riga. Articolo di Peter Garvy, *Il fascismo come merce d'esportazione* (in 1°.12.1933): appoggiato su Berlino e Roma, è la forma più pericolosa di nazionalismo ed il socialismo deve combatterlo, abbandonando il suo pacifismo.

*"[1938/1941]-MCP- Spagna Rossa. "Social Justice". **NNCC**". New York. Periodico fondato nel 1936 da padre Coughlin. C'è il numero del 2.9.1940 dove noto questi articoli: *Duce challenges Suez Canal racket* (24.12.1938); *Broken promise to Italy for aid in world war confronts France* (6.3.1939); *Dagger in the back* (24.6.1940); nel numero del 2.9.1940: *Hore Belisha proposes union of US-Britain* (p. 3); lettera al giornale "A Judaic war?" (p. 8); *Outlining the New Europe* (21.10.1940): inviato al prof. Marano il 25.10.1940; *Dissension in Italy* (6.1.1941): dissensi nella classe dirigente italiana sulla politica estera dell'Italia "...the junior partner in the Axis corporation...".

*"1937-MSP-SE- "Socialismo". **Stampa I/24/319**". Parigi, edito da Jeunesses Socialistes Italiennes.

*"1934-USCG-SE- Socialismo e fascismo. **I/54/75**". Opuscolo pubblicato dalla Federazione Socialista del Canton Ticino.

*"1938-MSP-SE- "The Socialist Vanguard". **Stampa I/27/87**". Londra.

*"[1933/]1934-USCG-SE- "El Socialista". **Stampa I/51/10**". Madrid. Notizie su: detenzione a Regina Coeli di Ernesto Rossi, Riccardo Bauer, Francesco Fancello, Nello Traquandi; necrologio di Claudio Treves (16.6.1933); "El Socialista", Lima; *La descarada actividad fascista en Marruecos* (27.12.1933).

*"1932-MAE-US- "Socialista Indipendente" ora "Libertad". **I/3/9**". Buenos Aires. Notizie su: Giuseppe (?) Nitti; Vittorio Mosca; Virgilio Lesca; Carlo Manacorda; Bernardo Serra; Augusto Bunge; Antonio Zaccagnini; Filippo Turati; morte di Manfredi Gravina di Ramacca; propaganda per un maggior uso di concimi chimici; condanne di Bovone e Sbardellotto. Ci sono i numeri: **1932**, 17 e 18.4; 19.5; 1°.7. Inoltre: copia di "Il Giornale d'Italia", 2.7.1932.

*"1934-USCG-SE- "Le Socialiste Marocain". **I/33/2**". Casablanca. Notizie su: "Il Coloniale", di Casablanca; Francesco Alvino *alias* Aurelio Raggio; "Eco d'Italia"; Felice Fiorentini; cav. Prato; Orthlieb; Marchat, residente generale.

*"1938-MSP-SE- "Le Socialiste Républicain". **Stampa I/33/3**". Tangeri. C'è il n. 1, a. I.

*"1932-MAE-US- "Socialna Revija". **I/30/52**". Sebenico. Direttore: Natale Dulibic. Notizie su: Stojan Brasa; Davide Doctorch.

*"1940-MCP-SE- Società Amici del Giappone. **I/26/11**". Costituita l'11.2.1938 sotto gli auspici del MCP e col concorso dell'Accademia d'Italia; aveva sede a Palazzo Orsini a Monte Savello. Presidente ne era l'ambasciatore Pompeo Aloisi; vice presidente: Giorgio Guglielmi di Vulci; tra i membri: Giuseppe Tucci; Gianni Caproni di Taliedo; Renato Prunas, direttore generale degli Affari Transoceanici del MAE; Ubaldo Rochira, ministro plenipotenziario direttore generale per i Servizi della Propaganda del MCP. L'articolo di "Berlin-Rom-Tokio" (*Il Patto tripartito di domani*), consegnato da Leithe Jasper alla SE, che avrebbe potuto essere inserito in una pubblicazione celebrativa del Patto Tripartito, fu inviato da SI-Div. II a "Relazioni Internazionali", che lo pubblicò il 23.11.1940. Vedi Busta 822, "Ikkio-Ronso".

*"[1934/1935]-USCG-SE- Società delle Nazioni. **I/XI**". Noto:

- "Société des Nations. Bibliothèque. Liste mensuelle d'articles sélectionnés", Genève 1935 a. VII, v. VII, 16.4-15.6; 16.6-15.8; 16.8.-15.10. 1935. Vedi anche Buste 56 e 836;

- *Commission Internationale de Coopération Intellectuelle. Rapport de la Commission sur les travaux de la dix-septième session plénière*, 8.8.1935;

*"[1934/]1935-USCG-SE- Giornalisti accreditati presso la S[ocietà delle]. Naz[ioni]. **I/XI**". Notizie su: Giulio Caprin, Carlo Ciucci del "Corriere della Sera"; Carlo a'Prato; Regolamento per l'ammissione dei giornalisti nei locali della Società delle Nazioni, a firma J. Avenol, dicembre 1934; Associazione dei Giornalisti accreditati presso la Società delle Nazioni (fra i sette soci italiani: Engely, Bergamaschi, Morreale; non soci: Ugo Sacerdote, Renzo Bonfiglioli); prospetto dell'organizzazione del Bureau de Presse del MAE della Danimarca e personale addetto:

- "Section d'Information. Revue des commentaires de la presse sur la Société des Nations", ci sono i numeri: **1935** - 2471, 23.1; 2472, 24.1; 2473, 25.1; 2474, 26.1; 2576, 29.6; 2577, 2.7; 2578, 3.7; 2579,

4.7; 2580, 5.7; 2581, 6.7; 2582, 9.7; 2583, 11.7; 2584, 12.7; 2585, 13.7; 2586, 16.7; 2587, 18.7; 2588, 19.7; 2673, 19.11;

-*Comité Economique. Rapport au Conseil sur les travaux de sa quarante-deuxième session, 29.4-4.5.1935;*

“Consiglio Società delle Nazioni. Aprile 1935. I/XI”. Discorsi di Pompeo Aloisi, di Sir John Simon ed altra corrispondenza coeva;

“Consiglio Società delle Nazioni. Maggio 1935 XIII”;

-Comunicato stampa relativo alla nomina da parte del Capo del Governo dei membri della Delegazione Italiana alla XVI sessione ordinaria dell'Assemblea della Società delle Nazioni, Ginevra 9.9.1935 (delegati: Pompeo Aloisi; Luigi Aldrovandi Marescotti; Riccardo Astuto di Lucchesi; tra i delegati aggiunti: Alberto Asquini; Carlo Emanuele Basile; avv. Saverio Fabbri; Tomaso Perassi; Guido Rocco, anche segretario generale; tra i consiglieri tecnici: col. A.A.r.n. Attilio Matricardi; servizio stampa: Luciano Mascia, 1° segretario di legazione).

Busta 895

*”[1936/]1937-MSP- Società delle Nazioni. **Stampa I/XI**”. Contiene:

-corrispondenza con notizie sui conflitti etiopico e di Spagna, Assemblea 13.9.1937 (Etiopia, Conferenza Mediterraneo, conflitto sino-giapponese; riforma del Patto). Inoltre, noto:

-copia di numeri del “Journal des Nations”, n. 1828, 13.9.1937 e n. 1829, 14.9.1937;

-“1937-MSP-SE-Italia e SdN. I/XI”;

-rifugiati nelle Ambasciate a Madrid;

-delegati di Franco a Ginevra;

-presentazione *Libro Bianco* del Governo di Valencia (maggio 1937);

-morte del comm.avv. Giuseppe Bruccoleri, della Sezione Informazioni del Segretariato, avvenuta il 12.3.1937;

-elenco del personale italiano del Segretariato (18.1.1937) (Segretario generale aggiunto: Massimo Pilotti; Sezione Politica: Prunas; Comitato Centrale Permanente dell'oppio: Ugo Theodoli; Sezione Informazioni: avv. Bruccoleri, ing. Gallarati);

-sistemazione lavorativa del marchese Enrico Giustiniani, Capo di Gabinetto di Mr. Lester, Alto Commissario a Danzica;

-“Société des Nations. Bibliothèque. Liste mensuelle d'articles sélectionnés”, a. 8, v. XIII, n. 11-12, 16.10-15.12.1936; a. 9, v. IX, n. 1-2, 16.12.1936-15.2.1937; n. 3-4, 16.2-15.4.1937; n. 5-6, 16.4-15.6.1937; n. 7-8, 16.6-15.8.1937; n. 9-10.16.8-15.10.1937;

- Questions générales 1937.5-*Moyens modernes de diffusion utilisés dans l'intérêt de la paix. Rapport du Secrétaire Général*, 1° 9.1936; A 68 1937. XII-*Moyens modernes de diffusion utilisés dans l'intérêt de la paix. Rapport présenté par la Sixième Commission à l'Assemblée* [rapporteur: M. H. Frisch, Danemark] 1.10.1937;

-“Revue des Commentaires de la Presse sur la Société des Nations”, n. 3027, 3.8.1937.

*”[1935/]1938- **401**. Società delle Nazioni. Cartella I”. Contiene ritagli stampa e notizie stampa relative all'uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni; il Duca d'Aosta è nominato Governatore Generale dell'AOI e Vice Re d'Etiopia; riforma della Società delle Nazioni; memorandum italiano alla Società delle Nazioni circa la vendita di proiettili *dum-dum* di fabbricazione inglese agli etiopici e dichiarazione del *Foreign Office* che diffida dal ritenere genuine le prove in argomento provenienti da tale col. Pedro Lopez (“Washington News”, 22.5.1936; “Evening Star Washington”, 22.5.1936).

Inoltre:

-copia di “The American Review”, v. VIII, n. 1, novembre 1936; dove articolo di H. Belloc, *The New League* (p. 31);

-*Ciofro, Statuto di una Società delle Nazioni secondo il diritto delle genti*; con dedica ms. dell'autore a Mussolini; l'autore è Cesare Bandelloni, di Firenze, ps. *Ciofro* (6.9.1936; foto dell'autore); l'esemplare donato reca il numero di pratica della SPD: 169.415.

Busta 896

- *"1937-MSP-SE- "La Società Nuova". **Stampa I/24/278**". Le Rancy; periodico di azione e propaganda libertaria. C'è il numero 26.5.1937, dove si tratta dell'assassinio dell'anarchico Camillo Berneri da parte dei rossi, in Spagna.
- *"1936-MSP-SE- Società della Storia Nuova. (New History Society). **Stampa I/52/133**". New York. Fondata dall'iraniano Mirza Ahmad Sohrab e dalla sua compagna Julie Chanler.
- *"1932-MAE-US- Société Agricole. **I/24/17**". Parigi. **Fuori posto: Stampa I/24/18**, articolo di François Coty (direttore di "Le Figaro"), *Les relations franco-italiennes*, in "Le Figaro", 30.11.1932.
- *"1939-MCP-SE- Société Belge d'Etudes et d'Expansion. **I/6/18**". Liegi.
- *"[1937/]1938-MSP-SE- Société d'Etudes et d'Informations Economiques. **Stampa I/24/58**". Parigi. C'è copia di *Les finances et l'économie italiennes. Situation actuelle et perspectives*, Supplément au "Bulletin Quotidien", n. 123, 1° 6.1938.
- *"1938-MSP-SE- Société Philantropique des Amis de l'Homme. **Stampa I/54/54**". Ginevra.
- *"1936-MSP-SE- Socijalna Organizacija Fazisma. La organizzazione sociale del fascismo. **Stampa I/30/14**". Opera di Juarj Scetinec. Zagabria.
- *"1932-MAE-US- "Socijalna Revija". **I/30/65**". Sebenico. Notizie su: condizioni di vita a Zara, articolo di don Giuseppe Felicinovic.
- *"1936-MSP-SE- Rivista "Sõdur". **Stampa I/20/5**". Rivista militare estone. Ci sono i numeri: 21.2.1936; 17.3.1936; 25.7.1936, con molti articoli sul conflitto in Etiopia.
- *"1932-MAE-US- Soggiorno in Italia di S.A. I. Merid Azmasce Asfaon Wessen, principe ereditario d'Etiopia. **I/21/1**". Con programma della visita redatto dall'Ufficio del Cerimoniale del MAE (21-26.1.1932).
- *"[1931/]1935-SSSSP-SE- "Le Soir". **Stampa I/6/9**". Bruxelles. C'è il numero di "Paris-Soir", Parigi, del 24.12.1932. Inoltre articoli di S.H., *Les lendemains de triomphe. De Pinedo, Balbo et le Duce*, in 9-11.9.1933; e *Les mystères de l'espionnage fasciste: Montasini, Berneri, Menapace. Une exécution*, in 19-20.9.1933. Notizie su: emigrazione croata in Belgio; arresto a Milano, per truffa ai danni della Dunlop, di Filippo Filippelli, ex direttore di "Corriere Italiano" ed informatore della polizia che permise l'arresto di Cesare Rossi.
- *"1937-MSP-SE- "Le Soir Marocain". **Stampa I/33/2**". Rabat.
- *"[1935/]1936-SSSSP-SE- "Soko Na Jadranu". **Stampa I/30/9**". Fiume, Sussak, Zara, Sebenico, Spalato. Rivista riservata ai soci del Sokol. Ci sono i numeri: giugno 1935; luglio-agosto 1935; settembre-ottobre 1936 (dedicato ai Giochi Olimpici di Berlino del 1936).
- *"1933-MAE-US- "Sokols". **I/30/26**". Belgrado.
- *"1939-MCP-SE- "El Sol". **I/3/30**". Buenos Aires. Succeduto a "Pregon". Tra i sovventori Jaime Jankelovich, proprietario di Radio Belgrano. **Fuori posto: NNCC**, "El Sol", Monterrey, Nuevo Leon, Mexico, numeri del 15.9.1936 e 3.10.1936.
- *"[1933/]1934-USCG-SE- "Sol" e "Diario de Madrid". **I/51/16**". Madrid. Notizie su. "Voz"; Don Sturzo, Manuel Aznar; Azaña; Claudio G. Bowers; José Plà; M. Urrutia; J.M. Lequerica; conte Barbate; marchese Aledo; industria chimica in Italia; José Maria Roviralta, di Uralita (Eternit); agricoltura italiana.
- *"1937-MSP-SE- "Sole". **Stampa I/29/37**". Genova. Notizie su: commercio nelle Indie Olandesi.
- *"1933-MAE-US- "Le Soleil". Mussolini et l'Abbé Déchêne. **I/9/4**". Professore nel Seminario di Québec aveva sostenuto in una lezione tenuta all'Ecole de Sciences Sociales che lo stato di Mussolini rischiava di essere una sorta di Dio. Chiese un parere di Mussolini circa questa sua affermazione; ma, naturalmente Mussolini non aderì.
- *"[1931/]1932-MAE-US- "Solidariedad Obrera". **I/51/1**". Barcellona. Notizie su: morte di Schirru (30.5.1931).
- *"1938-MSP-SE- Solidarité envers le peuple italien. **Stampa I/24/154**". Opuscolo edito a Parigi.
- *"[1938/]1939-MSP-SE- "S.I.A. Solidarité Internationale Antifasciste". **I/24/82**". Parigi. Soppresso per disposizione del Ministero dell'Interno francese, continuava ad uscire clandestinamente (giugno 1939; Interno DGPS-AGR II-Pennetta a MCP-SE, 442/42190, 16.6.1939). Ci sono i numeri del 10.11.1938 e del 25.5.1939. Notizie su. Aldo Magrini; Luigi Campolonghi di LIDU e "Populaire de Nantes"; Romano Cocchi *alias* Adami; Giuseppe Di Vittorio *alias* Nicoletti; Confederazione Generale del Lavoro, di Jouhaux; Henri Torrès, Moro Giafferi; Georges Pioch; René Belin, di "Syndicate"; Aurele Patorni; rapporto dell'ispettore a.p.s. vice ispettore V. Pera, dei Fasci Italiani in Francia, s.d.
- *"1939-MSP-SE- "La Solidarité Sociale". **I/24/76**". Parigi.

- *"1932-MAE-US- Soll der Faschismus wirklich siegen? Wie wird der Nationalsozialismus geschlagen? **I/25/28**". Opera di L. Trotzki, edita a Berlino, da A. Grylewicz, 2, 1932. Ce n'è copia.
- *"1935-SSSSP-SE-Società Solvay e Cie. **Stampa I/6/28**".
- *"[1934/]1935-USCG-SE- "Wiener Sonn-Montags Zeitung". **I/5/3**". Vienna. Notizie su: Ernst Klebinder; Willy Frischauer; ex vice cancelliere Winkler; ex ambasciatore a Roma Rintelen.
- *"1938-MSP-SE-"Sonnenland". **Stampa I/5/41**". Innsbruck. C'è il numero 1°.12.1938, dove articoli sui Sudeti ed il Sud Tirolo; Paul Tschurchenthaler, *Es lebt ein Volk an Rienz, Eisack und Etsch*.
- *"1935-SSSSP-SE- "Sonntagsblatt". "Der Deutsch Ungarisch". **Stampa I/47/7**". Organo delle minoranze tedesche in Romania; sembra non esistesse. A riprova fu inviato un elenco delle pubblicazioni in lingua tedesca di Sibiu, dove, appunto, non compare.
- *"1932-MAE-US- "The SOTI Review Trent Institute". **I/9/6**". Toronto; pubblicato dalla Canadian School of Baking. C'è il numero di ottobre 1932.
- *"1938-MSP-SE- Sous le joug hitlerien. **Stampa I/24/286**". Edito a Parigi da Bonne Presse.
- *"1938-MSP-SE- Sous le masque du communisme. **Stampa I/24/252**". Opuscolo edito a Parigi.
- *"[1936/1938]-MCP- Spagna Rossa. "South Slav Herald". **NNCC**". Belgrado; in inglese. C'è il numero del 1°-16.11.1938.

Busta 897

- *"1935-SSSSP-SE- "South Wales Echo". **Stampa I/27/130**". Cardiff.
- *"1939-MSP-SE- The Soviet comes of age. **I/27/2**". Opera con prefazione di Sidney e Beatrice Webb; edita a Londra da William Hodge & Co., 1938.
- *"1933-MAE-US- "Soviet Russia To-day". **I/52/7**". New York.
- *"1934-USCG-SE- "The Soviet Union". **I/27/104**". Londra.
- *"1932-MAE-US- Die Sowiet Union. **I/25/130**". Autore: Hermann Remmele; edito da Karl Hoym Verlag, Amburgo-Berlino.
- *"1938-MSP-SE- Sovjetski delavec ob Dvajsetletnici. **Stampa I/30/17**". Opuscolo edito a Lubiana.
- *"1937-MSP-SE- "Sowietwirtschaft und Aussenhandel". **Stampa I/25/88**". Berlino; periodico pubblicato da Handelsvertretung der UdSSR in Deutschland, Berlin. C'è copia del n. 13, a. 16, 1937.
- *"1935-MSP-SE- "Sozialdemokrat". **Stampa I/10/21**". Praga.
- *"1933-MAE-US- "Sozial Erneuerung". **I/25/63**". Berlino.
- *"1932-MAE-US- "Sozialistische Montashefte". **I/25/188**". Berlin. C'è copia del numero di dicembre 1932, 12 *Heft*, dove c'è articolo di Paul Thorwith, *Italienisch Abessinien?* (p. 1012).
- *"1937-MSP-SE- "Sozialistische Werte". **Stampa I/24/108**". Parigi, in lingua tedesca.
- *"1937-MSP-SE- Spagna. **Stampa I/3/53**". C'è copia dell'opuscolo (s.d.) edito a Buenos Aires dal Comitato Italiano di Assistenza alle Vittime di Spagna.
- *"1940-MCP-SE- "Spain". **I/52/46**". Washington.
- *"1937-MSP-SE- "Spanish Mercury from Almaden". **Stampa I/51/39**". Madrid. Periodico di propaganda commerciale. Almaden è nota per le sue miniere di mercurio. Mi sembra di ricordare che il prof. Vincenzo Fagioli rappresentasse gli interessi italiani nella loro gestione.
- *"1938-MSP-SE- "Spanish News". **Stampa I/27/89**". Londra.
- *"1938-MSP-SE- "Spanish Press Agency". **Stampa I/27/172**". Barcellona.
- *"1938-MSP-SE- "Spartacus". **Stampa I/24/126**". Quaderni mensili editi a Parigi. C'è il n. 7, Nuova Serie, con testo di Marcel Olivier, *Les journées sanglantes de Barcelone. Le Guepeou en Espagne*.
- *"1934-USCG-SE- Spese stampa. **I/8/2**". Notizie sul giornale "La Bulgarie", Sofia.
- *"[1931/]1940-MCP-SE- "Spectator". **I/27/43**". Londra. Notizie su: lettera di Luigi Villari sulla revisione dei trattati in riferimento ad un articolo redazionale del 31.3.1933; *The Four Powers and Europe* (24.3.1933, p. 415); Yoï Maraini, sua risposta ad un articolo sul fascismo e gli italiani (6.3.1934); *The poison-gas campaign* (aprile 1936); Liddell-Hart, articolo sulle forze armate italiane (marzo 1937); articolo di G.L. Steer sull'attentato di Addis Abeba e la sua sanguinosa repressione; XYZ, articolo sul turismo straniero in Italia (11.2.1938). C'è numero del 24.10.1931, dove a p. 515 l'articolo *Signor Grandi's travels*.
- *"[1931/]1936-MSP-SE- "The Sphere". **Stampa I/27/85**". Londra. Notizie su: questione di Tunisi, articolo di Ferdinand Tuohy; "Italia Nostra".
- *"1939-MSP-SE- "Sphinx". **I/18/7**". Cairo; direttore Philip S. Taylor; redattore Angus Watts.

- *"[1935/]1938-MSP-SE- "Sport and Press Agency". **Stampa I/27/168**". Londra.
- *"1937-SSSP-SE- 53 Sprechchoere 1933. **Stampa I/5/59**". Libricino edito a Graz, da Styria, s.d.; contiene testi di canzoni austriache, talune inneggianti al Sud Tirolo tedesco. Ce n'è copia.
- *"[1934/]1935-USCG-SE- "Staatswehr [Organ der Kaisertreuen Volksverband (Wolff-Verband)]". **I/5/16**". Vienna. Ci sono numeri: 21.8.1934 e 8.12.1934;
- *"1936-MSP-SE- Stalin-Wells talk. **Stampa I/27/98**". Opuscolo edito a Londra.
- *"1934-USCG-SE- "Stamboul". **I/56/13**". Stamboul. C'è il numero a. 67, n. 219, 7.8.1934, con notizie sull'arresto di Leandro Arpinati e disordini antisemiti ad Algeri.
- *"1937-MSP-SE- "Stampa". **Stampa I/30/17**". Belgrado.
- *"1931- Stampa di Ceylon. **Stampa I/27, NNCC**". Console a Colombo nel 1931 era Mario Pansa che inviò, tra l'altro, un articolo sui libri di testo statali in Italia (s.l e s.d.). Si noti il riuso per carte del 1931 del fascicolo "1937-MSP-SE-"Stuttgarter Illustrierte". **Stampa I/25/130**".
- *"[1930/1931]- Stampa germanica. Materiale sulle ragioni della guerra [Grande Guerra]. **NNCC** [annotazione "*nella Cartella 8-10?*" sulla IV di copertina]". Si tratta di corrispondenza dell'on. Lando Ferretti con il senatore F. Salata, allora capo del Servizio Archivio Storico e Biblioteca del MAE, in relazione ad una richiesta di G. Renzetti, presidente della Camera di Commercio italiana a Berlino, che desiderava conoscere quali fossero state le ragioni che avevano spinto l'Italia ad entrare in guerra per poter controbattere "...*coloro i quali citano ad ogni momento il preteso tradimento italiano...*" ignorando il progetto Conrad del 1906 e la mancata restituzione della visita di re Umberto a Vienna (appunto Segreteria Particolare del Capo del Governo-Chiavolini, 9.12.1930, all. stralcio da lettera Renzetti, s.d.). Il Ferretti interpellò il sen. Salata indicando che persone autorevoli ed autorizzate residenti a Berlino avevano chiesto materiale che valesse a precisare storicamente le ragioni che decisero l'Italia ad entrare in guerra contro la Germania; e cancellò il nome del Renzetti quale richiedente le indicazioni. Forse era opportuno non lasciare in mano di terzi la traccia scritta del nome di uno degli strumenti della diplomazia parallela di Mussolini? Salata rispose che questo argomento non poteva essere separato da quello che ci aveva indotto a dichiarare guerra all'Austria e dai nostri rapporti con i paesi dell'Intesa. Perciò "...*riconoscendo, anche per recenti esperienze personali, l'importanza del tentativo di chiarire, nel presente momento politico, i nostri rapporti con la Germania durante la guerra...*" suggeriva l'opportunità di un suo colloquio con Ferretti (9.1.1931) e, comunque, di leggere il libro di Antonio Salandra, *L'intervento [1915]. Ricordi e pensieri*, Milano, copyright 1930 (ho sott'occhio l'edizione del 1935) e l'imminente III volume delle *Memorie* di Bernhard von Buelow (infatti: Milano, 1935; vedi: M. Gravina, *Il terzo volume delle Memorie di Buelow*, in "Nuova Antologia", 1°.3.1931, ripubblicato in *Scritti di Manfredi Gravina*, ordinati e presentati da T. Sillani, prefazione di L. Federzoni, Roma, 1935, p. 544). Peccato che non vi sia traccia di quanto i due si dissero, se mai il colloquio ebbe luogo.
- *"[1941]- II. Stampa greca. **NNCC**". Il fascicolo contiene copie di articoli tratti prevalentemente dalla stampa greca e sempre irridenti agli insuccessi militari italiani. Talune recano l'indicazione "*Summonte*" (destinatario o mittente?) che troviamo ("*Comm. Summonte*") anche sul verso della 1^a pagina della copertina (riusata). Questi i giornali dai quali gli articoli furono ricavati e le date dei relativi numeri:
- "Acropolis", **1941**, 13.2;
 - "ΑΠΟΓΕΥΜΑΤΙΝΗ", Stamboul, **1941**, 24.4; 25.4; 28.4; 7.5; 2.5; 5.5; 6.5;
 - "Estia", **1941**, 22.1 (opera della R. Aeronautica nei cieli greci; morte di p. Giorgio Fishta, Accademico d'Italia); 7.2; 8.2; 10.2; 12.2; 13.2;
 - "Ethnos", **1941?**, 11.2;
 - "I Kathimerini", **1941**, 25.1; 26.1; 2.2; 8.2; 10.2; 13.2; 14.2;
 - "Nea Estia", **1941**, 21.2;
 - "Niki", **1940**, 14.12 (Emanuele Grazzi; dimissioni del Governatore di Rodi);
 - "I Proia", **1941**, 10.1; 24.1; 25.1 (crollo dell'Impero italiano); 7.2; 8.2; 9.2; 10.2 (bombardamento di Genova); 13.2; 16.2; 20.2;
 - "Die Weltwoche", **1941**, 28.2; 7.3.

Busta 898

*"[1937/]1938-MSP-SE- "La Stampa Libera" di New York. **Stampa I/52/17**". Notizie su: Girolamo Valenti; Luigi Antonimi; Augusto Bellanca; "Forward"; Randolph Pacciardi; Albert Einstein; Harry Elmer Barnes; Paul H. Douglas; Vito Marcantonio; Albert Morse Lovett.

- *"[1938/]1939-MSP-SE- "Staandard". **I/39/11**". L'Aja. Apparteneva al presidente Colijn.
- *"1933-MAE-US- Giornale "Staandard". **I/6/3**". Bruxelles.
- *"1934-USCG-SE- "The Standard-Star". **I/9/12**". Montreal. Notizie su: intervista al console Giuseppe Brigidi (21.4.1934), rapporti fra Italia e Germania nazista riguardo all'Austria; zuavi pontifici.
- *"1939-MSP-SE- "Star". **I/27/46**". Londra. Notizie su: guerra d'Etiopia. **Fuori posto: Stampa I/27/17**, "The Star", Johannesburg, 7.2.1936, propaganda ostile all'Italia.
- *"1932-MAE-US- "The Star" di Johannesburg. **I/65/2**". Notizie su: Ezio Garibaldi.
- *"[1937]-MCP-Spagna- "Star & Herald". **NNCC**". Panama. C'è numero 11.11.1937.
- *"1932-MAE-US- "The Star Johannesburg Transvaal". **I/52/82**". Rivista edita da Camera di Commercio e Industria Italo-Africana, presieduta dal gen. Ezio Garibaldi.
- *"[1935/]1936-MSP-SE- "Statesman" ["The Sunday Statesman"]. **Stampa I/27/57**". Calcutta. Notizie su: console generale Ugo Sabetta; Sollazzo; vice console J.Giusti del Giardino; guerra d'Etiopia; elogio del regime sovietico in URSS; articolo su Mussolini di dr. H. Finer da "Listener", 24.3.1935; possibile guerra russo-giapponese (marzo 1935); articolo redazionale *Mussolini muddle and murder* (3.6.1934).
- Fuori posto: I/28**, 13.2.1936, "Estia", Atene, proposta di sinodo interortodoo proveniente dalle chiese autocefale di Jugoslavia e Romania, prof. Amilcare Alevizatos.
- *"1936-MSP-SE- "The Statesman and Nation". **Stampa I/27/42**". Londra. Notizie su: antifascismo negli USA; don Sturzo, *Will the fall of fascism mean bolshevism?* (1°2.1936) e lettera di Max Ascoli, G.A. Borghese, Michele Cantarella, Guido Ferrando, Gaetano Salvemini, Lionello Venturi (8.2.1936).
- *"1939-MSP-SE- Statesman's Year Book". **Calcutta** [cancellato: Epstein]. **I/17/14 [recte NNCC]**".
- Fuori posto: Stampa I/27/27, I/27/14**, 1938/1939, "The Statesman", Calcutta. Giornale appartenente a Lady Yule (molte notizie sull'assetto azionario del giornale). Notizie su: BIT; situazione militare in Etiopia dopo la conquista, lettera del Duca d'Aosta al Duce pubblicata da giornali francesi intorno al 10.4.1938 ; console generale Camillo Giuriati e vice console reggente G.L. Milesi Ferretti; G. Pini, *Vita del Duce*, tradotta in inglese da Luigi Villari, recensione.
- *"[1935/]1939-MSP-SE- Statesman's Year Book" (di Londra). **I/27/18**". Edited da M. Epstein M.A. Ph.D.F.R.G.S. Rapporti con l'Istituto Centrale di Statistica (ICS) del Regno d'Italia (Roma, Via S. Susanna, 17). C'è copia della circolare 24, 28.4.1928 dell'ICS, a firma Mussolini, che concerne l'accentramento presso dell'Istituto della raccolta di materiale statistico estero.
- *"1938-MSP-SE- Statistiche. **Stampa I/29/54**". Documentazione relativa al coordinamento delle pubblicazioni statistiche. Contiene copia della Circolare 2508, 21.3.1938, MCP-SE-Alfieri, elementi allogeni in Alto Adige, numero della popolazione complessiva (lingua tedesca 200.000; dialetto ladino 10.000; stranieri di diversa nazionalità 10.000; italiani 80.000).
- *"1936-MSP-SE- "Lo Stato Operaio". **Stampa I/24/210**". Parigi.
- *"1939-MCP-SE- "The Steelworker". **I/4/4**". Sydney.
- *"1939-MCP- Agenzia "Stefani". **I/IX**". Notizie su: discorso di Hitler del 1°9.1939 e telegramma di Molotov inviati da Morgagni a Rocco e mostrati al Duce; servizio di ricezione telefonica presso il MCP-SE, da parte di stenografi della "Stefani", dei servizi "Stefani" trasmessi tramite le rappresentanze diplomatiche al MCP. C'è copia di: *Agenzia Stefani. Il XV annuale della agenzia fascista. Roma anno II anno XVII EF III dell'Impero*, Tivoli, Mantero, 21.4.1939.
- *"[1941]- "Stella di Pittsburg". **NNCC**". Pittsburgh, USA.
- *"1935-SSSSP-SE- "De Stermloop". **Stampa I/6/11**". Anversa. Notizie su: fucilazione di 19 disertori altoatesini che non volevano combattere in Etiopia (5.4.1935). Ci sono i numeri del 5.4.1935 e 24.4.1935.
- *"1938-MSP-SE- "Stimme der Zeit". **Stampa I/24/140**". Parigi
- *"[1932/]1933-USCG-SE- "Stock Exchange Gazette". **I/27/10**". Londra. Notizie su: situazione finanziaria ed economica (grano) italiana; articolo da "The Yorkshire Post", 13.1.1933. Ci sono copie o pagine di:
- "Agenzia Stefani", 12.1.1933, n. 7; 13.1.1935, n. 13; 20.1.1935, n. 35;
 - "Stock Exchange Gazette", articoli di argomento italiano da numeri del **1932**, 18.11; 25.11; 2.12; 9.12; 16.12; 30.12; **1933**, 6.1; 13.1; 20.1; 14.4; 2.6; 23.6; 4.8; 15.9; 1°12 (numero intero).
- *"1933-MAE-US- "Stockholms-Tidningen". **I/53/9**". Notizie su: I Maggio (anzi: Aprile) Musicale Fiorentino; moda italiana a Parigi, successo della sarta Schiaparelli; intervista concessa dall'on. Benni, presidente della Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana Roma-Palazzo Firenze), al corrispondente romano Beckman.

*"1934-USCG-SE- Stopama Hrvatskih Narodnih Vladara. **I/30/68**". C'è copia del volume, edito a Zagabria dalla Libreria S. Gerolamo, s.d.; autori: F. Bulic e L. Katic.

*"1940-MCP-SE- "Stormen". **I/16/8**". Copenhagen. Pubblicazione proibita in base alla Legge 22.7.1940. Fortemente antisemita, era diretto da Wilfred Petersen.

Busta 899

*"1936-MSP-SE- Stradivarius Antonio (Bicentenario). **Stampa I/29/62**". **Vuoto**.

*"1936-MSP-SE- Straight Talk. **Stampa I/27/33**". C'è copia di questo opuscolo, il n. 8, del 18.12.1935 (conducted by Peter F. Somerville), edito da Times Printing Works, Richmond, Surrey. Argomento: *Abyssinia and all that*.

*"1935-SSSSP-SE- Stralci articoli stampa estera inviati dalla MVSN. **Stampa 4/II p.g.**". Contiene:

- sintesi di articoli prevalentemente tratti da stampa jugoslava ed austriaca (argomento: situazione in Sud Tirolo) inviati dal 23 aprile al dicembre 1935 dalla MVSN-Comando Generale-Servizio Politico-Informativo al MSP-SE, relative lettere di accompagnamento e di trasmissione del cennato materiale al MAE-AP da parte del MSP-SE-Emanuele Grazzi.

Notizie su: guerra d'Etiopia; "Suedtiroler Heimat"; Giustina Roic nata Kobal; Giuseppe e Pietro Celik; Antonio Pacic; rientro dall'URSS del Gen. Nobile; Abbazia, Huebner, Albergo Quarnero; "Nuovo Avanti" 7.9.1935, "Giustizia e Libertà", 13.9.1935 e 28.8.1935 (arresto di A. Levi, A. Garosci, Antonicelli, C. Pavese, Muggia, Carlo Levi, B. Maffii); "L'Italia del Popolo", Buenos Aires, 5.8.1935; rimozione delle pergamene dalle fondamenta del campanile di Pinguente da parte italiana; manifestazione antijugoslava a Caisole di Cherso (Pola), con la partecipazione di Italo Sauro, Francesco Salata, Orsi, gli "Azzurri di Dalmazia", Dudan, Messedaglia, Morpurgo, Gray, Cobolli Gigli, Garioni della Dante Alighieri; preteso abbattimento (il 7.8.1935) da parte del "Drago Nero" giapponese dell'aereo sul quale viaggiavano il ministro dei Lavori Pubblici Luigi Razza e l'esploratore Raimondo Franchetti (26.8.1935, "Paris Soir"); manovre al Brennero (agosto 1935); progetto dei russi bianchi di installarsi in Etiopia (22.7.1935); espulsione dall'Italia di David Darrah, di "Chicago Tribune" (15.7.1935); Agenzia "Transalpina": il Papa avrebbe esortato le Guardie Palatine a compiere il loro dovere in Etiopia (18.7.1935); articolo di un giornale francese sull'attività dell'*Intelligence Service* in Abissinia, arrivo a Londra del nuovo ministro d'Etiopia Azagh Werkneh o dottor Martin, adottato da un ufficiale inglese dopo lo scontro di Magdala, invio del col. Philby quale consigliere britannico di Ibn Saud, Emiro dell'Hegiaz (12.7.1935);

- "1935-Legislazione sulla stampa. **Stampa 4/II**". Questo sottofascicolo contiene documentazione relativa alla legislazione sulla stampa di: Austria; Bulgaria; Germania (notiziario "DNB", 25.4.1935); Grecia (testi; copia di "Le Messenger d'Athènes", 10.7.1931); Jugoslavia (L. 8.8.1925 e modifiche del 6.1.1929); Polonia; Portogallo (con testi, fra cui il DL 26:774 in "Diario do Governo", 30.3.1936, I serie, n. 74; opuscolo a stampa: *Estatutos di Sindicato Nacional dos Jornalistas*); Spagna (ritaglio di giornale con nota del Ministero dell'Interno sulla censura, in "Ahora", 11.5.1935); Ungheria. Inoltre: bollettino informativo su "Balkan", Belgrado ed articolo (s.l.; s.d. ma 1935): *Le delusioni di Eden e di certa stampa inglese*.

*"1939-MSP-SE- Studien zum Mythus des XX. Jahrhunderts. **I/25/20**". Opera edita dalla Diocesi di Colonia. Un breve estratto dattiloscritto concerne l'azione del clero in difesa della Germania e della lingua tedesca, in risposta alle accuse formulate da Rosenberg. Il clero ha difeso l'uso del tedesco nel Sud Tirolo.

*"1935-SSSSP-SE- Rivista "Studio". **Stampa I/27/46**". Londra; diretta da Gaunt. C'è il numero di aprile 1934, con articolo sull'arte contemporanea polacca. La direzione del periodico aveva chiesto all'ambasciatore Grandi di ricevere un articolo analogo sull'arte contemporanea italiana. L'ambasciatore Grandi suggerì il nome di Antonio Maraini.

*"1938-MSP-SE- "Die Stunde". **Stampa I/5/24**". Vienna. Incidenti fa polizia e giovani hitleriani in occasione dell'arrivo a Vienna di 40 accademisti (?) dell'ONB (gennaio 1938).

*"1935-SSSSP-SE- "Der Stuermer". **Stampa I/25/147**".

*"1940-MCP-SE- "Stuttgarter Illustrierte". **I/25/52**". Stoccarda. Ci sono i numeri: 20.3.1940, dove foto di Ciano e Ribbentrop durante una visita di questo a Roma; 10.4.1940, dove il servizio fotografico di Karl Kurt Wolter sull'AOI: costruzione di strade e campo di concentramento di Danane, sull'Oceano Indiano, fra Mogadiscio e Merca, comandato dal col. Eugenio Mazzucchetti, forse del RCTC, con didascalie in italiano, forse in risposta alla triste fama di cui già erano circondati i *Konzentrationslager* tedeschi. Un

appunto della SE al Ministro sottolinea che questa rivista, come “Simplicissimus” ed altri giornali umoristici tedeschi, avesse didascalie in italiano (appunto SE per il Ministro, 3087/163, 7.5.1940, *Die Strasse ist unsere staerkste Waffe. La strada è la nostra arma più potente*). Queste didascalie, in calce a vignette irridenti alla non belligeranza italiana, verosimilmente miravano a ribadire che, ancora una volta, l'Italia voltava la schiena ad alleati...con i quali sarebbe stato bene non contrarre impegni. Tuttavia qui le didascalie non riguardavano semplici vignette umoristiche ma foto che dimostravano come anche gli italiani avessero dei campi di concentramento, dove erano rinchiusi anche intellettuali etiopici (il Mazzucchetti era ritratto accanto ad un ex-insegnante, già allievo dell'Università di Cambridge) oppure fatti sgradevoli per la nostra reputazione di potenza coloniale. Tutto questo fu fatto rilevare dal Gabinetto Guerra, di cui era capo il t.col. Antonio Sorice (Guerra-Gabinetto-Sorice, 118042, riservato, 10.5.1940, sigla in alto a sinistra “je”), con un appunto che non può non essere messo in collegamento con quello dello stesso ufficio militare, inteso ad evidenziare il contenuto del libro del prof. Albert Prinzing, da me più volte citato, che avrebbe dovuto mettere in guardia gli italiani sull'opportunità di entrare nel conflitto, nell'interesse stesso dell'alleato (in Busta 481). Vedi Busta 897 per la cartella del 1937.

*[1932/]1935-SSSP-SE- “Stuttgarter Tagblatt. Abendausgabe”. **Stampa I/25/126**. Notizie su: Memel; articolo di B. Mussolini, *Staat und Verbrechertum*, in 22.10.1932; proposta del senatore Agnelli di abbreviare la giornata lavorativa (luglio 1932); trattato commerciale italo-francese (marzo 1932); celebrazioni di Goethe, omaggio di Mussolini (febbraio 1932); conflitto in Estremo Oriente (febbraio 1932); possibilità di guerra fra Francia e Germania (febbraio 1932).

*[1932-MAE-US- “Sucesos”. **I/15/5**. Avana.

*[1935/]1936-MP-SE- “Sud Magazine”. **Stampa I/24/38**. Marsiglia; diretto da Alice Frager. Ci sono i numeri: a. VIII, n. 132, novembre 1935, *Numéro spécial Italie-France*, dove articoli di prof. Emile Ripert, professore alla Facoltà di Lettere di Aix e presidente del *Comité France-Italie*; Arturo Marpicati; Ph. De Zara (*Le conflit italo-abyssin et l'opinion française*, a p. 14, estratto da “Front Latin”, con foto di propaganda italiana); Maurice Rivoire (con foto ritratto di F.T. Marinetti); Fortuné Andrieu (con sua foto quando fu inviato a Roma quale delegato degli studenti francesi nel 1904, dopo la visita di Loubet, nel quadro del riavvicinamento voluto dall'ambasciatore Barrère); Lionello Fiumi; Paul Arrighi; G.C. Baravelli; artisti italiani in Francia (de Chirico; Mario Tozzi; de Pisis; G. Severini; progetti della Casa d'Italia a Marsiglia (prospetto 1:100 e facciata Rue d'Alger); articolo sul matrimonio di Henri Loubet con Odette Nardin.

*[1938/]1939-MSP-SE- “Sud-Ouest Républicain”. **I/24/62**. Bayonne. Falsa lettera del Re d'Italia a quello di Gran Bretagna che annuncia la dimissione di Mussolini (2.7.1938)

*[1936-MSP-SE- “Studi Germanici” (rivista). **Stampa I/25/51**. Roma; organo dell'Istituto di Studi Germanici. Il presidente Gentile chiese che il MSP-SI accendesse un certo numero di abbonamenti e che la rivista fosse segnalata alle rappresentanze diplomatiche tedesche e nord europee ed a questi giornalisti: Scheffer (“Wolff”), Benckiser (“Frankfurter Zeitung”), Emmerich (“Berliner Boersenzeitung”), von Maltzahn (“Voelkischer Beobachter”), Kramer (“Berliner Tageblatt”), Langen, Schmal, Peters (“Rheinisch-West. Zeitung”), Hildebrand (“Koelnische Zeitung”), “DNB”, de Cles (“Neue Freie Presse”), H. Ludwig (“Reichspost”), R. Hodel, Leopold (“Nieuwe Rotterdamsche Courant”), Luydjens (“Handelsblad”), A. Basse (“Politiken”).

*[1938-MSP-SE- “Studi Sociali”. **Stampa I/58/6**. Montevideo. Direttore: Homero Amoroso. Notizie su: Luce Fabbri, anarchica; E. Staffa, sovversivo.

Busta 900

*[1934/]1936-MSP-SE- “Sueddeutsche Sonntagspost”. **Stampa I/25/63**. Monaco di Baviera. Ci sono i numeri del: **1934**, 23.12; 30.12; **1935**, 24.2; 14.4; 21.4; **1936**, 14.6.

*[1932-MAE-US- “Sudetendeutscher Beobachter”. **I/25/150**. Leitmeritz a. E.

*[1938- “Der Suedtiroler Heimat. Mitteilungen fuer Freunde Suedtirols”. **NNCC**. Innsbruck. Giornale che sostituì “Der Suedtiroler” nell'opera irredentistica per il Sud Tirolo austriaco. La documentazione contenuta nel fascicolo consiste in sei fascicoli ed alcune carte del 1937/1938 pertinenti il fascicolo che racchiude tutti gli altri (1-5). Dunque:

1. -[1928/]1929- “Der Suedtiroler”. **I/5**.

2. -"[1930/]1932- "Der Suedtiroler". **I/5/2**". Ci sono i numeri: a. 8, **1931**, 15.3; 15.5; 15.6; 1°8; 15.10; 1°11; 15.12; a. 9, **1932**, 15.1; 1°2; 15.2; 1°3; 15.3; 1°4; 15.4; 1°4; 15.6; 1°7; 15.7; 1°8; 1°9; 15.9; 1°10; 15.10; 1°11; 15.11; 1°12; 15.12.

Notizie su: Giuseppe Erler; Rodolfo Muck, già commissario della polizia austriaca a Trento e organizzatore della polizia in Cina; fuoruscito Reut-Nicolussi; F.S. Nitti; conte Antonio Bossi Fedrigotti; "Tiroler Anzeiger"; "Jenbuche Anzeiger"; Fritz Dorrenhaus, apertura dell'Istituto di Cultura italiano a Colonia;

Fuori posto: Stampa I/5/2, copie dei giornali: "Battaglie Sindacali", luglio 1932; "Il Lavoratore del Porto", Roma, n. 8/1932; si tratta di esemplari rinvenuti ad Innsbruck sui treni diretti in Italia dagli addetti delle FS.

3. -"1933-MAE-US- "Der Suedtiroler". **I/5/10**";

Notizie: insegnamento della religione in Alto Adige; sentimenti dei tedeschi quanto alla questione altoatesina, articolo da "Deutsche Wehr"; don Stefano Engl; don Valentino Brugger; don Giorgio Krombichler; Giovanni Wieland; Maria Pater.

Copie dei numeri: a. 10, **1933**, 1°1; 15.1; 1°2; 15.3; 1°4; 1°5; 15.6; 15.7; 15.8.

Fuori posto: Stampa I/5/10, articolo di Arturo Labriola, *Le "salut à la romaine" est un geste d'histrion*, in "Temps", 23.4.1933.

4. -"1934-USCG-SE- "Der Suedtiroler". **I/5/4**". Numeri: a. 11, **1934**, 1°1; 1°2; 15.2; 1°3; 15.3; 1°5; 1°7; 1°9; 1°10; 15.10; 15.11; 1°12;

5. -"[1934/]1937-MSP-SE- "Der Suedtiroler" e [poi] "Suedtiroler Heimat. Mitteilungen fuer Freunde Suedtirols [Vaduz e, dal 15.7.1936, Danzica; dal dicembre 1936, Neustadt]". **Stampa I/5/20**".

Notizie su: Ludwig Steinberger; Hofer, nazista; Reut-Nicolussi, "Arbeitsstelle fuer Suedtirol"; Sternbach; Ulrich Goeppel; Andreas Hofer Bund; *Volksbund fuer das Deutschtum im Ausland*; dr. Hoffmann, Danzica; Josef Mair; rimozione monumento del bolzanino Walterdenkmal.

Numeri: di "Suedtiroler Heimat", a. I, **1934**, 15.12; a. 12, **1935**, 15.3; 15.4; 1°11; 15.11; 1°12; 15.12; a. XIII(!), **1936**, 1°1; 1°7; 15.7; 1°8; 1°9; dicembre; a. 13, **1937**, febbraio;

6. -**I/5/29-1937** e gennaio/luglio 1938. Carte relative al fascicolo che racchiude gli altri. Notizie su: azione irredentistica sudtirolese all'estero; dichiarazioni in difesa del germanesimo del ministro Frick a Lemgo (Lippe); costruzione di fortificazioni italiane lungo la frontiera con l'Austria; Neustadt, ultimo sito di stampa del giornale, è un sobborgo di Gdynia, cioè Danzica, in Polonia. C'è il numero di dicembre 1937 di "Suedtiroler Heimat" (a. 14).

Busta 901

*"1940-MCP-SE- Suez, Pforte der Voelker. **I/25/94**". Autore Giuseppe Sebastiano Schall, Stoccarda-Berlino, Rowohlt, 1940.

*"[1930/]1940-MCP-SE- "La Suisse". **I/54/52**". Ginevra. Notizie su: Ucraina; visita di Hitler in Italia; visita di von Blomberg a Roma; caso a'Prato; senatore ambasciatore G. De Michelis; oro e petrolio in Italia; "Tribune de Genève", Edgard Junod. Ci sono i numeri: 8.10.1934; 3.12.1938. **Fuori posto: I/54/36**, ritaglio dal "Courrier du Valais", 15.6.1936, politica demografica italiana.

*"[1938/]1939-MSP-SE- "La Suisse Libérale". **I/54/16**". Neuchâtel. **Fuori posto: I/55**, citazione di articoli da stampa tunisina sul conflitto spagnolo.

*"1932-MAE-US- "The Sun". **I/4/6**". Sydney.

*"[1932/]1940-MCP-SE- "Sunday Chronicle". **Stampa I/27/15**". Londra. Notizie su: articoli di W. Churchill, 17.10.1937, 23.12.1937; rivalità fra Mussolini ed il principe Umberto (agosto 1937); dichiarazioni di Mr.Cave su assassinio fratelli Rosselli; Betsy Mackenzie; settimana di 40 ore (9.8.1934); articolo di Léon Trotsky (26.11.1933); articolo di Viscount Cecil of Chelwood sul pericolo di guerra in Europa (14.5.1933). C'è il numero del 17.1.1932.

*"[1934/]1940-MCP-SE- "Sunday Dispatch". **I/25/18**". Londra. Notizie su: articolo di V. Gayda, *Come un italiano vede la guerra* (21.1.1940); esame fisionomico di Mussolini (29.7.1934).

*"[1934/]1939-MSP-SE- "Sunday Express". **I/27/30**". Londra. Notizie su: proposta d'intervista a Mussolini di C.H. Lyon, redattore politico, sulla vertenza etiopica (giugno 1935). Ci sono i numeri del: 28.3.1937 (articolo di Lloyd George, *The italian skedaddle*); 17.10.1937 (articolo su Rachele Mussolini, di Ignatius Phayre; processo di Osvaldo Negarville); proposta di Mussolini per l'istituzione di uno Stato di Israele (30.10.1938).

- *"[1932/]1935-SSSSP-SE- "Evening Standard" [cancellato]; "Sunday Graphic"; Low Davide [cancellato]. **Stampa I/27/65**". Londra. Notizie su: articolo di Lord Baden-Powell.
- *"1939-MSP-SE- "Sunday Independent". **I/27/20**". Dublino. Notizie su: articolo di H.S. Kennedy sulla Corsica.
- *"[1941]-MCP- "Sunday Item Tribune". **NNCC**". Louisiana. Notizie su: noia provocata dalla propaganda dei regimi dittatoriali.
- *"1935-SSSSP-SE- "Sunday Mail". **Stampa I/27/30**". Londra. Notizie su: incidente aviatorio dell'idrovolante Short-Singapore K 3595, motori in tandem Rolls-Royce Kestrels 525 HP, della RAF, presso Messina, località Fossazza, con relazione tecnica della R. Aeronautica, firmato da ten.col. A.A.r.n. Giuseppe Rizzoli e cap. G.Ari Luigi Pintimada (16.2.1935).
- *"[1938]-MCP-SE- "Sunday Mirror". **NNCC**".
- *"1939-MSP-SE- "Sunday Post". **I/27/32**". Glasgow.
- *"[1932/]1939-MCP-SE- "Sunday Referee". **I/27/85**". Londra. Notizie su: contrasti fra Mussolini, il principe Umberto e Balbo (1934/1935); crociera nel Mediterraneo di re Edoardo; John Beevers, Miss Wilkinson; rapporti fra Hitler e Mussolini.
- *"[1938/1941]-MCP- "Sunday Star". **NNCC**". Washington. **Fuori posto**: **NNCC**, progetto di colonizzazione dell'Etiopia da parte di cinque milioni di rifugiati ebraici avanzato da Mussolini; dovrebbe essere finanziato con il ricavato di un prestito di US\$ 5 milioni da collocare nelle Americhe; scetticismo statunitense quanto all'opportunità di consentire sul suo mercato un'operazione di finanziamento che avrebbe fornito sostegno finanziario ad un dittatore che si era schierato con il razzismo nazista (21.10.1939 St. Louis Star-Times").
- *"[1935/1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Sunday Star". **NNCC**". Baltimora. Importazione clandestina negli USA di diamanti di provenienza olandese e belga da parte della Pioneer Import Corporation di Werner von Clemm, cugino di Ribbentrop, sposato con l'americana Veronica Green; diplomatico tedesco sorvegliato in Cile, Hans Borchers, così come i cittadini tedeschi Alfred Kleiber, Ludwig Russ e Wilhelm Dorbach ("The Sun", 15.10.1942). **Fuori posto**: **Stampa I/4/4**, 1935, "Sunday Sun", Sydney.
- *"[1932/]1939-MSP-SE- "Sunday Times". **I/27/17**". Londra. Articolo della Duchessa Vittoria Colonna di Sermoneta, moglie del principe Leone Caetani (intervista con Mussolini, 12.2.1933); armamenti tedeschi e sistemazione europea (articoli di Virginio Gayda e di Giovanni Engely in "Giornale d'Italia", 27.9.1932); articolo di Mussolini (1933 *a year of great decisions*, 1°.1.1933); diffida di Minifie, corrispondente del giornale a Roma; appunto su: espulsione della giornalista svedese Bergh²⁵¹⁰ (rientrata), di Barcs; agenzia "Radio" e de Aldisio su manovre alla frontiera con la Tunisia; aperture della stampa inglese verso l'Italia (appunto SE al Ministro degli Affari Esteri, 9.2.1938). **Fuori posto**: **Stampa I/27/104**, settembre/ottobre 1935, "Sunday Times", Johannesburg.
- *"[1940]- "Sunday Washington Post". **NNCC**". Articolo sullo squadrone Corazzieri con molte foto tra le quali una che mostra il tenente Carlo Pianzola; il servizio "Associated Press" specifica che spesso i corazzieri provenivano dall'Italia settentrionale e perciò erano biondi.
- *"1939-MCP-SE- "Sunday Worker". **I/52/93**". New York.
- *"1935-SSSSP-SE- "Sur Posteno". **Stampa I/29/50**". Amsterdam; in esperanto.
- *"[1935/]1939-MSP-SE- "Suomen Kuvalehti". **Stampa I/22/4**". Helsinki. C'è numero 39, 1935, con articolo sulla guerra d'Etiopia e riassunto di articolo del n. 2 del 1939 sulle difficoltà incontrate dagli italiani in Etiopia, nonostante le illusioni iniziali.
- *"1934-USCG-SE- "Svenska Journalen". **I/53/5**". Stoccolma. C'è il numero 4, 1934, dove intervista all'Ambasciatore d'Italia, marchese Paternò, sul lavoro in Italia, con particolare riguardo alle bonifiche.
- *"1935-SSSSP-SE- "Svijest". **Stampa I/30/23**". Sebenico. Notizie su: Slavko e Milivoj Grubisic.
- *"1933-MAE-US- "Svijet". **I/30/68**".
- *"1938-MSP-SE- "Svitani (L'Alba). Ceskoslovensko-Spanelsky Ctrnactidenik". **Stampa I/10/11**". Praga; c'è il n. 1, a. I.
- *"1935-USCG-SE- "The Swadeshi Annual-1935". **I/27/12**". Lucknow.
- *"1936-MSP-SE- "The Sweden Year-Book 1936". **Stampa I/53/6**".
- *"1935-USCG-SE- "Swiat". **I/45/3**". Varsavia. Periodico sovvenzionato dall'Amb. Varsavia (Bastianini). Ci sono tre copie del numero del 19.1.1935, con articoli sull'Italia del redattore capo L. Chrzanowski;

²⁵¹⁰ AUSSME, SIM, Div. 12^; Busta 330, fasc. Notizie circa la situazione politica italiana e internazionale.

molte foto (edifici di Littoria e Sabaudia; opere di Italo Brass, Antonio Maraini, Carlo Carrà, Bernardino Palazzi; Mussolini decora il Duca d'Aosta; Mussolini con la delegazione yemenita).

Busta 902

*"[1934/]1935-SSSP-SE- "El Tabano". **Stampa I/3/30**". Tucuman, Argentina.

Ci sono i numeri: 25.6.1934; 9.7.1934; 16.2.1935 (dove articolo: *Mussolini: una vision de la vida*).

*"[1931/]1932-MAE-US- "Tablet". **I/27/77**". Londra. C'è il numero 12.9.1931, dove articolo del corrispondente romano (*Rome. The Holy See and Italy*) sul contrasto fra Vaticano e governo italiano provocato dallo scioglimento dei circoli dell'Azione Cattolica (p. 341); 19.11.1932, articolo (p. 677) sull'azione dell'Istituto di Studi Romani (segretario generale: Carlo Galassi Paluzzi) per l'uso del latino come lingua viva ed articolo di "L'Osservatore Romano" sul decennale del regime fascista.

*"1935-MSP-SE- "Tabou". **Stampa I/6/23**". Bruxelles. C'è il numero speciale di agosto 1933.

*"1936-MSP-SE- "Tag". **Stampa I/5/29**". Vienna. Notizie su: minaccia tedesca di aderire alle sanzioni se l'Italia appoggerà la politica francese (16 e 17.3.1936). **Fuori posto: Stampa I/25/99**, 1932, "Tag", Berlino. C'è il numero del 2.4.1932 dove notizie su: Freiherr von Freytagh-Loringhoven, specialista di politica estera del gruppo tedesco-nazionale.

*"[1932/]1933-MAE-US- "Das Tagebuch", ora esce a Parigi. **I/25/38**". Berlino, Monaco; poi, dal marzo 1933, Parigi con il nuovo titolo di "Neues Tagebuch". Direttore l'ebreo Leopold Schwarzschild. Ci sono i numeri: 9.4.1932 (necrologio di Filippo Turati di Hanns-Erich Kaminski, p. 562); 2.7.1932 (Luis Araquistain y Quevedo, *Nation Europa*, p. 1026); 11.3.1933 (Monaco di B.). Notizie su: *Panfilo* (ps.), corrispondente a Berlino di "Corriere della Sera" (9.4.1932); Giulio De Benedetti; recensione del libro di Emil Ludwig, *Colloqui con Mussolini*; modalità di condanne a morte per fucilazione in Italia (Mantova 6.1.1933; Bergamo 5.1.1933; nel numero del 21.1.1933); K.L. Reiner, *Pax tibi, Marce* (28.1.1933); articolo su "Voelkischer Beobachter", 9.7.1933, F.Br., *Engelbert Dollfuss und Leopold Schwarzschild*.

*"1933-MAE-US- "Das Tagebuch des Zeit" [pubblicato in Germania] e "Moskauer Rundschau" [Mosca]. **I/25/16**". **Fuori posto:**

-**Stampa I/25/16**, 1933, "Das Tagebuch", Monaco. Numeri 21.1.1933; 28.1.1933;

-**I/29/16**, 1933, "Tierrecht und Tierschutz", Berlino; c'è numero 20.8.1933 (tre copie), inviato in omaggio a Mussolini, dove articolo che informa circa la nuova legislazione italiana sulla vivisezione e come in Prussia, *Minister Praesident Goering* (H. Clemens, *Italien und wir!* p. 115).

*"1935-SSSP-SE- "Tages Anzeiger". **Stampa I/54/31**". Zurigo. C'è il numero del 1°.5.1935.

*"1935-SSSP-SE- "Tagesbote". **Stampa I/10/14**". Bruenn.

*"1933-MAE-US- "Tagespost". **I/5/3**". Graz. Ci sono i numeri: 26.11.1930; **1931-4.3**; 22.4; 28.4; 6.5; 9.6; 11.12.1932 (Mostra della Rivoluzione Fascista); 24.1.1933. Notizie su: B. Bassi, lettore nell'Università di Graz; Hugo Webinger (di Egilberto, nato in Oberhofen, il 14.5.1878); OND; Alto Adige; H. Webinger, *Quer durch Lybien und Sahara* (premiato con medaglia d'oro alla Fiera di Tripoli); giornalisti austriaci, residenti in Roma, Cefarin Rodolfo e Francesco Saverio Rimmermann.

*"1936-MSP-SE- "Tagespost" di Linz. **Stampa I/5/44**". Notizie su: Hugo Webinger.

*"1936-MSP-SE- "Tahu Wan Pao". **Stampa I/12/5**". Shanghai. Proprietà della S.A.I. Corriere della Sera di Shanghai, finanziata dalla Missione salesiana e da Amb. Shanghai (Lojacono). Redattore capo: Frank Lee, ex segretario particolare di Wang Ching Wei.

*"[1932/]1935-SSSP-SE- "Tahydromos". **Stampa I/28/9**". Salonicco. Notizie su: fornitura di cacciatorpediniere alla Grecia; unione doganale fra Italia ed Albania; indipendentismo croato, dr. Macek; condizioni dei greci nel Dodecaneso (ottobre 1933); comunità greca di Venezia; Giorgio Marghelli di Simi; Giacomo Bondo, esiliato a Mitilene. **Fuori posto: Stampa I/28/9**, dicembre 1935-"Tachydromos", Alessandria, bollettini del conflitto in Etiopia (dicembre 1935).

*"[1940/1941]-MCP- "Tampa Morning Tribune". **NNCC**". Florida, USA. Notizie su: misure nei confronti del corpo consolare in Italia e negli USA.

*"[1933/]1934-USCG-SE- Agenzia "Tass". **I/48/2**". Telegrammi di febbraio 1934 pervenuti alla Stefani.

*"[1937/]1940-MCP-SE- "Tan". **I/56/11**". Ankara. Notizie su: campagna anti-italiana provocata da una carta geografica del nuovo impero romano che include la Turchia, pubblicata a corredo di un articolo di Dino Alfieri su non meglio identificato giornale del MCP, ripreso da "News Review", di Londra (maggio 1940); direttive alla stampa del MCP (febbraio-maggio 1937); conseguenze di eventuale azione italiana nei Balcani, "Fono-bollettino", n. 147, 27.5.1940, Ugo Cangiano, *Perché il 29 aprile gli alleati non*

sbarcarono a Salonicco, in “Giornale d’Italia”, 31.5.1940 (maggio 1940); bombardamento di Taranto, smentite italiane e notizia apparsa su “Beyoglu” del 17.11.1940, diretto da cav. G. Primi.

*[1935/]1936-MSP-SE- “La Tarde”. Santa Croce di Tenerife. **Stampa I/51/15**”.

*1935-SSSSP-SE- “La Tarde” di Tucuman. **Stampa I/3/24**”. Ci sono i numeri del: 1933, 19.9; 10.11; 13.11; 20.11; 5.12; 1934, 6.2; 31.3; 3.4; 3.5; 8.6; 23.11; 3.12. Notizie sull’US del Fascio di Tucuman, diretto da Oreste Bosonetto

*[1935]-USCG-SE- Giornale “Tarea”. **Stampa I/51/42**”. Madrid.

*1940-MCP-SE- “Tasviri Efkar”. **I/56/14**”. Ankara.

*1934-USCG-SE- Teatro d’arte di Riga. **I/31/1**”.

*1938-MSP-SE- Teatro municipale di Saarbruecken. Inaugurazione. **Stampa I/25/123**”.

*[1934/]1935-USCG-SE- “Technical Physics of the USSR”. **I/48/1**”. Leningrado. C’è n. 1, a. I, 1934.

*1933-MAE-US- “Technology Review”. **I/52/27**”. Boston, Mass.

*[1934/]1938-MSP-SE- “N.S. Telegraf-Nachtausgabe” (già “Telegraf-Nachtausgabe”). **Stampa I/5/49**”. Vienna. Apparteneva ad un gruppo che pubblicava anche “Echo”, “Telegraph am Mittag” e “Abend”. **Fuori posto: Stampa I/5/42**, copia di “Das Echo. Zeitschrift der Deutschen im Ausland”, Berlin, 1.11.1934, con articolo sulla Saar.

*1936-MSP-SE- “The Telegraph”. **Stampa I/4/5**”. Sydney. Notizie su: Paolo Vita-Finzi, console generale per l’Australasia.

*1940-MCP-SE- “O Tempo”. **I/7/9**”. Rio de Janeiro. C’è il numero del 21.2.1940, con foto del nuovo Gabinetto italiano.

*1940-MCP-SE- “Temps Nouveau”. **I/24/194**”. Lione.

*1938-MSP-SE- Teruel. Martirio e liberazione di un popolo. **Stampa I/51/33**”. Opuscolo edito a Barcellona.

*1937-MSP-SE- “Terre Libre”. **Stampa I/24/281**”. C’è numero luglio 1937. Organo della federazione anarchica francese.

*[1936/]1937-MSP-SE- “Terre Nouvelle. Organe des Chrétiens Révolutionnaires”. **Stampa I/24/178**”. Parigi. Organo dei cristiani rivoluzionari. Periodico messo all’Indice nel luglio 1936 (telespresso 2508/553, 28.7.1936, Amb. presso la S. Sede a MAE).

C’è numero febbraio 1937. *Gérant* Maurice Laudrain. Notizie su: preti fucilati in Spagna (Hilario Olazaman de Lizarra, Joé Pena Caricano; Jorgo de Iturri-Castille; José de Parquieguy y Olazabal; Joaqui Arin; Léonardo Guirdi; Martin de Lecuona; Señor Oa; Alejandro de Mendicute; Señor Adarraga; Celestino de Onaindia).

*1938-MSP-SE- “La Terre Retrouvée”. **Stampa I/24/350**”. Parigi.

*1937-MSP-SE- “Terre Wallonne”. **Stampa I/6/4**”. Liegi. Notizie su: Georges Roux; Carlo Sforza; Luigi Sturzo.

*1938-MSP-SE- Terror in Spain. **Stampa I/27/64**”. Opuscolo edito a Londra.

*1937-MSP-SE- Riviste tessili [estere]. **Stampa I/29/125**”.

*[10.4.1940/ 20.11.1941]- Testi, discorsi, messaggi, progetti di legge. **NNCC**”. Ci sono:

-discorsi di: Lord Beaverbrook; Bevin; Admiral Byrd; Churchill; Connally; ambasciatore Cudahy; Eden, dichiarazione sugli aiuti tedeschi a Vichy; Giorgio II di Grecia; Guglielmina d’Olanda; Lord Halifax; Hoover; Hull; avvocato generale Jackson; Knox; Mackenzie King; generale Marshall; Molotoff; Frank Murphy; Murray Butler; Roosevelt; Stimson; Arthur Hays Sulzberger, editore di “New York Times”; Vice Re dell’India, sul futuro della colonia; Wallace; Wheeler; Willkie; Winant. Inoltre: comunicati di guerra dei belligeranti, 29.9.1941; testo dell’accordo fra il governo polacco in esilio e quello sovietico (31.7.1941); occupazione dell’Islanda; accordo di protezione della Groenlandia, stipulato fra Danimarca ed USA; *Aid-to-Britain* (dichiarazioni contrarie di Alfred M. Landon); *Lend-Lease Bill* (*minority report*; discorso di Joseph P. Kennedy); nota del Dipartimento di Stato-Hull al governo messicano sulle esportazioni di petrolio (9.4.1940).

Busta 903

*[1934/]1935-SSSSP-SE- “Tevere”. **Stampa I/29/104**”. Roma. Direttore Telesio Interlandi. Notizie su: prof. Panaitescu, direttore dell’Accademia di Romania in Roma; prof. Francesco Anelli, lettore di italiano all’Università di Cluj; foto della fustigazione di un negro da parte di un bianco in una imprecisata colonia

britannica nel 1932 e proteste di Sir Eric Drummond, Ambasciatore a Roma (foto pubblicata in “Il Tevere”, 9-10.8.1935 e in Maximilien Vox-Carlo Rim, *Tout est foutu, édité par “Vu”*, s.d.).

*”1932-MAE-US- Thought & Action. **I/52/83**”. Philadelphia.

*”[1936/]1940-MCP-SE- “Thurgauer Zeitung”. **I/54/46**”. Frauenfeld. Notizie su: “Il Dovere”; uso dei gas in Etiopia (21.9.1936); “Fono-bollettino”, n. 261, 18.9.1939; Louis H. Micheli, della Legazione svizzera a Roma.

*”1941-MCP-SE- “Tidens Tegn”. **I/38/3**”. Oslo. Già: “Verdens Gang”; “Norske Intelligenssedler”.

*”[1932/]1933-MAE-US- “El Tiempo”. **I/13/2**”. Bogotá. Ci sono i numeri del: 12.4.1932; 1°8.1932; 28.8.1932. Notizie su: Gustavo Santos; condizione del lavoro in Italia; OND; articoli di Francis Brown ripresi da “Current History”; G. Sommi Picenardi; riforma del parlamento italiano.

*”1937-MSP-SE- “La Tierra”. **Stampa I/3/6**”. Rosario.

*”1932-MAE-US- “Tierra y Libertad” edito a Barcellona. **I/51/26**”.

*”1934-USCG-SE- “Tifopoli”. **I/55/3**”. Tunisi; supplemento sportivo di “Il Reduce”. Notizie su: Benedetti, direttore di “Unione”.

*”[25.12.1933 e 1938/1940 e 12.4.1943]-MCP- “Time” settimanale. **NNCC**”. Chicago. Ci sono estratti e ritagli, molti con timbro “V.D.”. Notizie su: nuova Europa; Arnaldo Cortesi, attaccato da giornali messicani; attacco inglese a Dakar, Broker Bristowe e *air carrier* “Hermes”; guerra in AOI ed in Somalia. Noto:

-27.12.1933, ritaglio con articolo su Galeazzo Ciano (con foto “Keystone”);

-8.2.1943, attacco delle truppe dell’Asse in Jugoslavia, a Drvar e Tsetingrad.

*”[1939 e 1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. “Time Magazine”. **NNCC**”. Notizie su: incontro Mussolini-Hitler sul fronte russo (8.9.1941). **Fuori posto**: **NNCC**, 8.1.1939, “New York Times Magazine”, problemi in Tunisia per Italia, Francia ed Islam.

*”[1940/1942]-MCP- Stati Uniti, Canada. “The Times Picayune”. **NNCC**”. New Orleans. Notizie su: alleanza antiamericana dell’Asse e prevedibile successivo attacco dell’URSS su cui rischio Stalin dovrebbe riflettere (da riportare in “Fono-bollettino”, n. 275); ing. Gillette: estrazione della gomma sintetica dall’alcool; articoli di V. Gayda sugli scioperi negli USA e le elezioni presidenziali statunitensi.

*”[1939/1940]-MCP-SE- “The Times-Picayune”. **NNCC**”. New Orleans. Notizie su: Berlino è la capitale d’Italia (16.4.1939); optanti in Alto Adige (28.12.1939).

*”[1931/]1940-MCP-SE- “Time and Tide”. **I/27/5**”. Londra. Ci sono questi numeri o ritagli: 11.4.1931 (a p. 443: Shane Leslie, *The apes of Mussolini*, recensione del libro di Windham Lewis, *Hitler*; 5.10.1935 e 4.1.1936 (ritaglio) (Memel e sanzioni contro l’Italia, anche relative ai rifornimenti petroliferi).

*”1937 [recte 1930/1936]-SSSSP-SE- “The Times”. **I/27/2** 1935. **Stampa I/27/28**”. Londra. Notizie su: riapertura parlamento italiano (23.4.1931); Charles H. Luke; Cesare Mori e la lotta alla mafia (2.5.1932); Siria (23.5.1932); rivendicazioni coloniali italiane (“Stefani speciale”, 1115, Londra 21.5.1932); lettera (Perugia, 19.8.1932) di Romeo Gallenga a Mussolini (?) su pretese dichiarazioni al “Times” dell’ammiraglio Leva a proposito della possibilità per la R. Aeronautica di colpire la Tunisia, riportate in *Rivalries in Tunisia*, del 16.8.1932; spese per il Decennale; Balbo, Diario 1922 (“Corriere Padano”, 7.4.1933); architettura razionalista del regime fascista (24.1.1933); situazione industriale italiana (20.5.1933 in “The Times Trade and Engineering Supplement”); rumore del traffico in città (23.9.1933); Trieste, la città che aspetta (dicembre 1933); trattative per definire le modalità di riprese aeree sull’Italia di un fotografo del giornale londinese diretto a Singapore (all’andata l’apparecchi veniva sigillato a Brindisi e poteva essere aperto solo dopo avere superato le acque territoriali, al ritorno i sigilli dovevano essere apposti ad Atene, impedendo le riprese a Delfi, Corinto e Corfù; il Gabinetto dell’Aeronautica-generale di b.a. Sabato Martelli-Castaldi a USCG-SE, 01058, 28.2.1934, di concerto con Guerra e Marina - derogando al Regolamento sulla navigazione aerea, artt. 71 e 77 ed al RD 21.6.1928, n. 1706 - autorizzò il mancato sigillo dell’apparecchio fotografico, il cui contenuto avrebbe dovuto essere controllato dal conadante dell’aeroporto italiano d’arrivo); colonie albanesi in Italia; l’Italia e la crisi mondiale (su ”The Times Trade and Engineering Supplement”, 30.6.1934, numero intero); Sir John Marriott e sua previsione che il popolo inglese non accetterà la dittatura (3.8.1934); fortificazioni francesi lungo la frontiera belga e tedesca (ottobre 1943); M.H.H. Macartney, corrispondente del giornale e sua tessera (senza foto) per le grandi manovre dell’a. XIII; campi di concentramento in Germania, condizioni di vita (24.1.1935); intervista a Schuschnigg (11.9.1934); numero dedicato al Sud Africa (31.5.1935); articolo di Sir Edward Grigg sull’Etiopia (luglio 1935) e copia di “The News-Letter. The National Labour Fortnightly”,

3.8.1935, dove (p.152): Sir E. Grigg MP, *Italy, Abyssinia and the League*); senatore Pietro Chimienti; lettera di William McClure; arrivo di mitragliatrice e cannoni dagli USA in Etiopia: queste notizie è bene siano subito inviate al SIM (ottobre 1935).

*"[1934/]1939-MCP-SE- "Times of Ceylon". **I/27/106**". Colombo. Notizie: lettera al giornale del console reggente De Pasquale sulla *Eastern Locarno* (12.9.1934), sanzioni (novembre 1935); Sonia Tamara, *The Press under dictatorship*, 9.7.1939; C. Sforza, *Will Spain again become a republic*, 8.7.1939; V. Gayda, *An italian idea of "encirclement"*, 15.7.1939.

*"1932-MAE-US- "Times of India". **I/27/68**". C'è pagina da "Illustrated Weekly of India", 18.9.1932, con vignette irridenti a Vittorio Emanuele II e Mussolini.

*"1939-MSP-SE- "Times Literary Supplement". **I/27/49**".

*"[1935/]1940-MCP-SE- "Times of Malta". **I/27/102**". Malta. Ci sono i numeri del: 16.5.1940; "The Sunday Times of Malta", 12.5.1940. Notizie su: articoli di Philip Noel-Baker MP, su Abissinia (maggio 1938).

*"1933-MAE-US- "Times of Palestine". **I/40/5**". Jerusalem; direttore Mr. Denphy; tipografo Munir Hadda. C'è il n.1, a. I, 17.9.1933.

*"1940-MCP-SE- "Timon". **I/34/5**". Mexico. Direttore: José Vasconcellos; forse era sovvenzionato dalla propaganda tedesca Ci soni i numeri: 6.4.1940 (articolo su von Brauchitsh, p. 7); 13.4.1940 (foto di W. Joyce, p.8).

*"1936-MSP-SE- Giornale "Typos". **Stampa I/28/5**". Atene. Notizie su: attività cinematografica di LUCE sui campi di battaglia dell'Etiopia.

*"1938-MSP-SE- "Tiroler Anzeiger". **Stampa I/5/10**". Innsbruck. Ci sono i numeri: 3.1.1938, 14.8.1937. Notizie su: arresto di Robert Helm, Ludovico Klenk, Giuseppe Winkler, Alfonso Porbacher, Francesco Steinmair, Giovanni Irnberger, Rodolfo Oberkofler; Franz Rucker, *Una sorte tedesca*; Noldin; caso Steinacher.

*"[1932/]P-SE- "Tiroler Bauern Zeitung". **Stampa I/5/35**". Innsbruck. C'è il numero del 9.11.1932.

*"1938-MSP-SE- "Tiroler Landbote". **Stampa I/54/85**". Innsbruck. Sostituì il cessato "Bauern Zeitung". C'è il n. 1, a. I, del 14.7.1938.

*"[1936/]1938-MSP-SE- "Tiroler Grenzbote". **Stampa I/5/39**". Kufstein. Notizie su: articolo del generale Haushofer sul Sud Tirolo (11.2.1938, solo notizia); copia del bollettino stampa di "Suedtiroler Nachrichtendienst", Innsbruck, maggio 1935.

*"1938-MSP-SE- "Tiroler Heimat". **Stampa I/5/53**". Innsbruck; editrice Tyrolia.

*"[1932/]1937-MSP-SE- "Tiroler Volksbote". **Stampa I/5/41**". Innsbruck. C'è il numero del 10.3.1932. Notizie su: "Tiroler Bauern Zeitung"; multa a insegnanti di tedesco a domicilio (16.7.1936). **Fuori posto** (?): **I/5/22**, articolo *Ein nutzlos vertanes Jahr*, da "Koelnische Zeitung", 19.3.1932.

*"1938-MSP-SE- "Tit-Bits". **Stampa I/27/94**". Londra.

*"1932-MAE-US- "Tolnai Vilaglapja". **I/57/26**". Budapest. C'è il numero speciale dedicato all'Italia fascista del 26.10.1932 e tre cartoline prestampate che i lettori potevano inviare a Mussolini.

*"[1938/1939]- MCP- "Toronto Daily Star". **NNCC**". Toronto. Notizie su: aticolo sull'espulsione dall'Italia di Frank Smothers, con estratti degli articoli che provocarono il provvedimento, relativi ai rapporti italo-inglesi (22.11.1938); articoli di V.Gayda su Roosevelt, accusato di essere un *Disturber of peace* (1.2.1939).

*"[1939]- "Toronto Star Weekly". **NNCC**". Articolo di tale Felice Ratto su Ciano e la sua politica sbagliata nei Balcani (*Ciano is a fool*) e sull'asservimento di Roma a Berlino (18.3.1939).

*"1935-SSSSP-SE- "Toute l'Edition". **Stampa I/24/138**". C'è il ritaglio del giornale italiano (s.d. e senza indicazione di origine) del numero unico dedicato all'Italia (aprile 1935).

*"[1938]-MCP- "The Tower". Washington. **NNCC**". Organo della Catholic University di Washington. Articolo sulla politica italiana nel Mediterraneo.

Busta 904

*"[1938/]1939-MCP-SE- "Trabajo". **I/14/3**". San José di Costarica; comunista. Ci sono i numeri: **1938**, 14.5; 28.5; 25.6; 2.7; 16.7; **1939**, 25.3; 18.4; 29.7; 12.8.

*"1935-SSSSP-SE- "Trabajo". **Stampa I/51/16**". Madrid. Ci sono i numeri: **1935**, 2.1; 15.1; 1°2; 15.2.

*"[1933/]1934-USCG-SE- "Trabajo". **I/11/3**". Santiago del Cile; nazional-socialista. Ci sono i numeri: **1933**, 7.12; 14.12; 21.12; 28.12; **1934**, 15.2; 22.2; 8.3; 5.4; 12.4; 19.4; 26.4; 31.5.

- *"1934-USCG-SE- "O Trabalhador". **I/46/13**". Lisbona.
- *"[novembre 1934/febbraio1935-USCG-SE-Agenzia giornalistica "Transocean". **I/11/1**". Santiago del Cile.
- *"1933-MAE-US- "Le Travail". **I/6/6**". Bruxelles.
- *"1937-MSP-SE- "Travail et Nation". **Stampa I/24/152**". Parigi; edita da Pierre Havard.
- *"[1938/]1939-MSP-SE- "Le Travailleur Alpin" [Grenoble]. "La Voix du Peuple" [Grenoble]. **I/24/84**". Parigi; organo del partito comunista francese. Notizie su: minacce fasciste alla Savoia; ragazzi della GILE ad Annecy; sconfinamento involontario in Francia del 4° Regg. Alpini italiano. C'è la "La Voix du Peuple", 7.10.1938.
- *"1937-MSP-SE- "Le Travailleur Immigré". **Stampa I/24/386**". Parigi. Bulletin du Parti Ouvrier Internationaliste. C'è il numero del 5.7.1937.
- *"1940-MCP-SE- Tre secoli di storia britannica. **I/25/12**". Foglio a stampa pervenuto dalla Germania a Pisa, indirizzato a Virgilio Mughetti e Ovidio Maggini.
- *"1933-MAE-US- "Trgovinski Glasnik". **I/30/53**". Belgrado. Commento (maggio 1933) dell'articolo di Carlo Scarfoglio, *L'Italia in Europa*, pubblicato su "Times".
- *"[1933/]1939-MCP-SE- "Le Travail Socialiste" di Ginevra. **I/54/61**". Direttore: Léon Nicole. Notizie su: Georges Oltremare; Gestapo; Spagna; battaglia di Teruel; Romania; preteso accordo fra Vaticano ed URSS contro gli stati totalitari (27.12.1937); Marocco; Cina; commemorazione di Matteotti (oratori: Modigliani; Léon Nicole; Alfredo Vigny; Bianchi); Rosa d'Oro e guerra di Spagna; proposto conferimento della laurea h.c. a Mussolini (1°4.1937); *Rexisme* belga; affare A' Prato. C'è il numero del 14.10.1937 e molti ritagli.
- *"[1934/]1935-SSSSP-SE- Die Tragödie Oesterreichs, di *Observator*. **Stampa I/25/70**". C'è copia del volume pubblicato in Genf, 2, *Beauftragter fuer Deutschland Kuhr-Aufklaerungsdienst-Berlin Halensee*, 1934. Opera di orientamento nazista. Notizie su: Eugenio Morreale (p. 162); F. Suvich (p. 129).
- *"1938-MSP-SE- La Tribù. Diario di un soldato italiano in Abissinia. **Stampa I/24/35**". Opuscolo edito a Parigi.
- *"1935-SSSSP-SE- "La Tribuna" di Assunzione. **Stampa I/42/2**". Asuncion. Notizie su: ONB, nel sesto anniversario della fondazione.
- *"[1932/]1933-MAE-US- Nuovo giornale di Florianopolis "La Tribuna". Incidente [Giacomo] Ungarelli-D'Alascio. **I/7/23**". Direttore e fondatore: Arnoldo Suarez Cuneo; redattore capo: Biagio D'Alascio. Notizie su: avv. Cosmo Zanframundo; incidente fra il vice console Ungarelli ed il connazionale Arnoldo Suarez Cuneo. Ci sono i numeri del: a.I, 1932, n. 1, 1°2, n. 3, 6,3; 4, 13.3, 5, 20.3; 6, 27.3. "Repubblica", a. I, n. 294, 13.10.1931. **Fuori posto: NNCC**, numero di "L'Intransigeant", 19.6.1932 (Mussolini dona all'Ungheria un aereo che giunge a Budapest pilotato dal comandante Liberati, in sostituzione di quello che era caduto vicino Roma e chiamato "La-Justice-pour-la-Hongrie").
- *"1940-MCP-SE- "La Tribuna" di S. José di Costa Rica. **I/14/2**". Orientamento massonico. Ci sono due ritagli da altrettanti numeri del giornale:
- 23.4.1940: riporta la notizia che per un articolo di G. Ansaldo sul "Telegrafo" "...Italia debe armarse para estar del lado de los vencedores cuando la guerra termine, dice Ansaldo.";
- 25.4.1940: l'articolo *Los Ansaldos y los Gayda* cita una radioconversazione nella quale Ansaldo avrebbe asserito che "...Italia debe hallarse "del lado del vencedor"..."
- *"[1936/]1937-MSP-SE- "Tribuna" di Sebenico. **Stampa I/30/14**".
- *"1933-MAE-US - "Tribuna". **I/47/15**". Organo di Tarnava Mare, Bucarest.
- *"1934-USCG-SE- "Tribuna Georgista". **I/3/7**". Buenos Aires. C'è il numero del 1°1.1934.
- *"1935-SSSSP-SE- "La Tribuna Odontologica". **Stampa I/3/27**". Buenos Aires.

Busta 905

- *"1933-USCG- "La Tribuna della Piccola Intesa" ("Maladohodova Tribuna"). **I/10/25**". Praga. C'è numero 1, a. I, 25 *listopadu* 1933.
- *"[settembre e novembre 1939]-MCP- Stati Uniti, Canada- "The Tribune". **NNCC**". New Orleans, La. Notizie su: la lotta al nazismo può essere condotta solo con le armi; attentato a Hitler.
- *"1937-MSP-SE- "La Tribune [Journal quotidien de Port-Said et du Canal de Suez]" di Porto Said. **Stampa I/18/17**". Proprietario e redattore capo: Grégoire Protopapa. Ci sono i numeri: 1935, 2.1 (B.

Mussolini, *La doctrine du fascisme*); 3.1; 4.1 (Consolato italiano di Sollum); 5.1; 7.1, 8.1 (aerei etiopici sorvolano l'Egitto); 9.1; 10.1; 11.1; 12.1 (G.S., *La question du service de la Dette égyptienne*); 14.1.

*[1937/1939]- "La Tribune de Genève". Svizzera. **NNCC**. **Fuori posto**: **NNCC**, luglio/settembre 1937, "La Gazette de Lausanne", con articoli di Paul Gentizon (del quale noto: *Moscou vu de Rome*, 24.7.1937); Isabelle Debran, *Non belligerance. Un pays qui a le privilège d'ignorer la fièvre et l'inquietude*. Notizie su: Gaston Bridel; A. Sinna (*Le triste sort des juifs italiens frappés par les décrets antisémitiques*, 27.12.1938); W. Duesberg; Georges Blun; P.I.; H., *En marge des événements de Palestine: le sort du Grand Mufti*, 9.10.1937; Ed. Junod; Paul F. Hegi; Y. De la Brière, *Les relations du Reich avec le Saint-Siège*, 18.6.1937; conferenza di Nyon; René Gouzy (Cina); guerra di Spagna.

*[1935-MSP-SE- "La Tribune des Jeunes". **Stampa I/10/18**". Varsavia. Organo di Union universitaire polonaise d'entente internationale "Liga". C'è il n. 8-10 luglio-settembre 1935, dedicato al Congresso della Confederazione Internazionale degli Studenti, ai prossimi Giochi Universitari Internazionali di Budapest ed al prossimo congresso di *Pax Romana*, dove articolo di Dino Gardini (presidente della Confédération Internationale des Etudiants), *Le "parti inique" dans l'ordre corporatif de la jeunesse* (p. 5) e di B.K.Wierzejski, *Le parti fasciste et la jeunesse universitaire italienne* (p. 23).

*[gennaio 1935/ febbraio] 1939-MCP-SE- "Tribune de Lausanne". **I/54/76**". Articoli di: Chavannes; Mt.; C.D.; M. de R.; Maxime Reymond; René Bovey. Notizie su: Etiopia; *Anschluss*, reazioni nell'opinione pubblica italiana; dichiarazioni di Salvador de Madariaga sulla sorte dell'Europa (vedi Buste 101, 336, 365, 399, 561, 758, 830); Conferenza di Stresa. C'è il n. del 2.9.1937.

*[1935/]1939-MCP-SE- "La Tribune des Nations". **I/24/307**". Parigi. Direttore Jean de Rovera. Ci sono i numeri: 11.4.1935; 13.10.1938. Articoli di: Victor Margueritte; Paul-Boncour (*Il carattere jugoslavo della Venezia Giulia*). Notizie su: l'Etiopia, degna di essere ammessa alla Società delle Nazioni?

*[1937-MSP-SE- "Tribune Valaisanne". **Stampa I/54/30**". Sion.

*[1939-MCP-SE- "The Trident". **I/52/90**". New York. Pubblicato dall'Organizzazione per la rinascita dell'Ucraina. C'è il n. 6, v. III, giugno 1939.

*[1940-MCP-SE- "Trud". **I/8/14**". Mosca. Notizie su: articolo di L. Barzini sull'insufficienza della guerra aerea anglo-tedesca a risolvere il conflitto a favore della Germania (dicembre 1940).

*[1940-MCP-SE- "True". **I/52/76**". New York. Notizie su: condizioni nei campi di concentramento femminili tedeschi, testimonianza di Anna Lenhard; "The Churchman"; "New York Journal and American"; libro: *Hitler doomed to die*.

*[1937-MSP-SE- "The True Voice". **Stampa I/52/74**". Omaha, Nebraska. Organo della Diocesi e dei Cavalieri di Colombo. C'è il n. 30.4.1937 (foto di p. Alberto Gori OFM, nuovo Custode di Terra Santa; T.E. Davitt SJ, *Fascism or democracy?*).

*[1935-SSSSP-SE- Rivista "Truth". **Stampa I/27/33**". Londra C'è il n. 20.2.1935, dove articolo *Storm clouds over Ethiopia* (p. 280).

*[1932-MAE-US- "Truth" di Sydney. **I/4/5**". Notizie: Dino Grandi, nuovo ambasciatore a Londra.

*[1933-MAE-US- "Tulsa Daily World". **I/52/45**". Oklahoma. Notizie su: fortuna dei governi dittatoriali nel momento presente.

*[1932/]1939-MSP-SE- "Tunis-Socialiste". **I/55/10**". C'è copia di "Le Gringoire", 12.8.1932 (Jean Lery, *Von Schleicher*; programma di costruzioni navali italiane, *Eugenio di Savoia* e *Emanuele Duca d'Aosta*). Notizie su: A. Durand-Angliviel; Giustizia e Libertà; Agenzia "Le Colonie", Roma; "Ethiopia News"; Campolonghi.

*[1938/]1941-MCP-SE- "Tunis-Soir". **I/55/2**".

*[1935/]1940-MCP-SE- "Tunisie Française". **I/55/6**". Notizie su: "L'Italie" di Giuseppe Felice Leprotty; mondo musulmano nel Mediterraneo(7.6.1939); "L'Avvenire di Tripoli".

*[1938-MSP-SE- "La Tunisie Ouvrière". **Stampa I/55/21**".

*[1937-SSSSP-SE- "Turda" (Torda, [Transilvania]). "Glasul Romanesc" [Odorhei, Transilvania]. **Stampa I/47/3**". C'è copia di "Turda", 1°.12.1936.

*[1933/]1934-USCG-SE- Turismo. **I/29/36**". Notizie su: turismo tedesco in Italia; Renzo Passerini, esperto di turismo statunitense e commissario del *Conte di Savoia*; PCM-Commissariato per il Turismo-comm. Rava; turismo in Sardegna; sabotaggio turismo in Italia in relazione alla situazione altoatesina; CIT; turismo svizzero. Ci sono esemplari di: "Giornale d'Italia", 4.9.1934; "L'Hôtellerie", 1934, 1°.2; 8.2; 15.2; 22.2; 8.3.

*[1940-MCP-SE- "Turkische Post". **I/25/55**". Istanbul. Soppresso nel marzo 1940.

*"[1940]- "Twice a Year". **NNCC**". New York; periodico semestrale. Recensioni di articoli di: G. Salvemini, *Mussolini's foreign policy*; N. Chiaromonte, *G.A. Borgese, Fascism and the italian nation*; G.A Borgese, *How can culture survive in exile*.

Busta 906

*"1935-SSSSP-SE- "Ufatonwoche". **Stampa I/25/101**". Notiziario cinematografico. Notizie su: "*Italien gegen Abessinien*" (n. 243; riprese del dr. Rikli); "*Ankunft grosser Munitionstransporte in Addis Abeba*" (n. 244); ricevimento del dr. Rickli e di Job Zimmermann da parte del Negus (n. 245); filmato "Deulig-Tonwoche" sulla spedizione del dr. Frobenius in Etiopia.

*"1935-SSSSP-SE-Ufficio di corrispondenza per l'Italia ad Angora. **Stampa I/56/13**". L'ambasciatore ad Ankara Carlo Galli propose di pubblicare sulla stampa italiana articoli sulla Turchia. Inviò a tale scopo articoli di Ezio Bartalini, insegnante di latino ed italiano all'Università di Istanbul (*Assestamenti etnici in Turchia; La politica estera della Turchia*) ed altro di Gilberto Primi, direttore di "Beyoglu". Quelli del Bartalini furono inviati per la pubblicazione al "Resto del Carlino" ed al "Messaggero".

*"1939-MCP-SE- "6-Uhr Blatt". **I/25/63**". Vienna. Apparteneva al gruppo "Neues Wiener Tagblatt", vicino al partito nazista.

*"[1932/]1936-MSP-SE- "12-Uhr Blatt". "8-Uhr Blatt". **Stampa I/57/16**". Edizioni meridiana e serale di "Oedenburger Zeitung", Sopron (Oedenburg). Iniziativa dell'austrofilo dr. Irinyi. **Fuori posto: Stampa I/25/171**, "Das 12 Ufr Blatt. Berlin". Notizie su: articolo di Walter Kiehl su viaggio di studio a Roma del *Ministerialdirektor* Klausener con il *Berliner Polizeipraesident* Melcher; partenza da Napoli per l'Etiopia della 221^a Legione Camice Nere. Ci sono i numeri del: **1935**, 12.12; 13.12.

*"1932-MAE-US- "Uhu". **I/25/6**". Berlino.

*"1939-MSP-SE- "Ukrainian Press Service". **I/52/4**". New York.

*"[1932/]1938-MSP-SE- "Uj Nemzedek". **Stampa I/57/5**". Budapest. Notizie su: Pio XI; fascismo e guerra; dichiarazioni sul fascismo e bonifiche italiane di S.E. Kallay.

*"1936-MSP-SE- "Ujsag". **Stampa I/57/15**". Budapest. Notizie su: richiesta (telegramma in partenza 7247 PR/ 88, 2.7.1936, MSP-Alfieri a Leg. Budapest) perché fornisca al giornale, per la pubblicazione, i dati relativi alle armi e proiettili *dum-dum* forniti dalla Gran Bretagna all'Etiopia (vedi Busta 954); copia di "MSP-Servizio Stefani Speciale", Cairo 4, trattative fra Egitto e Gran Bretagna per stipula trattato di alleanza.

*"1940-MCP-SE- Rivista "Ulku". **I/56/5**". Ankara.

*"1940-MCP-SE- L'ultima avvertenza da colui che vi ama. **I/9/3**". Opuscolo da Vancouver di propaganda religiosa. Ce n'è copia.

*"[1934/]1938-MSP-SE- "Ultima Hora". **Stampa I/61/3**". La Paz. Notizie su: dichiarazioni ad "Associated Press" del prof. Aldo Castellani sulla lotta alla malaria in AOI; articolo di Tommaso Milani, corrispondente di "Roma Press" a Buenos Aires, su futura guerra nel Mediterraneo fra Italia e Gran Bretagna ed importanza dell'aviazione (novembre 1935); settimana di 40 ore; istituzione del "Libretto di lavoro"; fascismo negli USA; articolo di Mussolini, *La revision de los Tratados de Paz* (15.12.1934); articolo di Carlos Deambrosis-Martin, *Dos regimenes hablan. Stalin y Mussolini* (16.8.1934).

*"1939-MCP-SE- "Revue Mensuelle de l'Umfi". **I/24/309**". Parigi. Rivista dell'Union Médicale Latine. C'è il numero 132, luglio-agosto 1939, dove articolo di L. Madelin, *Restons debout* (p. 231) e lettera del medesimo (6.1.1939) presidente del Comité Italia-Francia al conte Borletti di Arosio perché sia mantenuta l'amicizia fra Francia ed Italia (p. 234).

*"1934-USCG-SE- "Umm al Qurà". **I/63/3**". Gedda. Notizie su: situazione interna dello Yemen e propaganda wahabita; missione etiopica a Gedda; ministro sovietico Tourakulow; incaricato d'affari dell'Irak; Hodeida.

*"1939-MSP-SE- Un faux monstrueux ["Les Protocoles des Sages de Sion"]. **I/24/109**". Contiene due stampati, inviati al MCP da Cons. Gen. Bastia-R. Moscati (telespresso 1726, 13.2.1939):

-*Les pages qu'on va lire ont été extraites des "Dialogues sur les temps nouveaux" de M. Albert S. Asseo (imp. Universelle 3, Rue Niepce, Nice):* opuscolo edito da Imprimerie Française de Centralisation I.F.C., Paris 15-Rue d'Alleray, 24. Tratta dell'origine del falso e del processo celebrato a Berna (1935) ed intentato dall'Union Suisse des Communautés Israélites contro coloro che avevano diffuso il testo ed il cui esperto fu Ulrich Fleischhauer di "Welt Dienst". Sulla 4^a di copertina, bibliografia francese, inglese, tedesca, spagnola, svedese, finlandese, olandese e russa;

-volantino s.d.: *Pour l'unité française*, con testi di Edouard Daladier, Edouard Herriot, Georges Bonnet.

*"1939-MCP-SE- Una pagina della Bibbia. [L'aldilà]. **I/27/69**". Fogli a stampa editi da Walters Brothers, Londra.

*"1931- "Underwood & Underwood". **I/52**". Agenzia fotografica. Fornitura di foto da parte della LUCE (presidente Alessandro Sardi; Roma-Palazzo della Stamperia) a questa ditta di New York, specializzata nella loro fornitura ai giornali. Fascicolo formato dopo il 1936 riutilizzando copertina intitolata: "1936-MSP-SE-"Uj Nemzedek". Stampa **I/67/5**", con annotazione "dott. Bellia" (credo sia Franco Bellia, console e poi diplomatico; fece parte dell'organizzazione che seguì la stampa accreditata in Etiopia: M.-E. de Bonneuil, *Bivouacs aux étoiles*, Paris, 1938, p. 133).

*"1934-USCG-SE- Unicorn Press. **I/27/24**". Londra. Chiese di essere autorizzata a pubblicare otto discorsi di Mussolini in un volume che avrebbe incluso discorsi di Hitler, Roosevelt, Stalin e De Valera: discorso di Napoli, 24.10.1922; I discorso alla Camera 16.11.1922; discorso di Pesaro 18.8.1926; discorso alla I Assemblea Quinquennale del Regime, 1°.3.1929; discorso di Littoria, 19.12.1932; discorso alla II Assemblea Quinquennale del Regime, 18.3.1934; discorso al Senato sul "Patto a Quattro", 7.6.1933; discorso al Consiglio delle Corporazioni, 14.11.1933. Grandi ricordò che Roosevelt non aveva voluto essere pagato. Mussolini autorizzò la pubblicazione, rinunciando a compensi, apponendo la sua decisione, in calce al promemoria per il Duce di USCG-SE-Ciano, 17.5.1934.

*"1936-MSP-SE- "Unidad por la Defensa de la Cultura". **Stampa I/3/20**". Buenos Aires.

*"1940-MCP-SE- "Unio Apostolica". **I/25/77**". Opuscolo edito a Glogau, Slesia.

*"[1940]-MCP- "L'Unione". **NNCC**". Pueblo, Colorado. C'è ritaglio dell'articolo: *Italian people are starving* (13.12.1940).

*"1933-MAE-US- "Union". **I/51/31**". Madrid. C'è il n. 3.3.1933. Intervista ad Antonio Goicoechea, laudatore del fascismo e del nazismo, reduce dalla partecipazione al Congresso dei Giuristi (Lipsia, 13.10.1933).

*"[1932/1933]-MAE-US- "La Union. La Semana Internazionale". **I/11/3**". Valparaíso. Pagina italiana del giornale, finanziata da Gaspare Raffo e Giuseppe Rosso, per iniziativa di Italo Capanni. Ci sono i numeri: **1932**, 4.12; 18.12; 25.12; **1933**, 8.1; 15.1; 29.1; 8.2; 12.2; 18.2; 26.2; 5.3; 12.3; 19.3. Inoltre, ritagli datati febbraio/giugno 1933. Notizie su: Dino Grandi, ambasciatore a Londra; il Diaz in cantiere (foto); Arnaldo Mussolini (articolo di A. Assante); articolo di Henry Berenguer sulla situazione italiana; seta artificiale; Hirtenberg. Non c'è nulla che riguardi "La Semana Internazionale".

*"1937-MSP-SE- "Union Civique Belge". **Stampa I/6/22**". Bruxelles.

*"1937-MSP-SE- Union Correspondents Press Papers World-London East. **Stampa I/27/98**". Londra. Guerra-Comando Corpo di SM-SIM-il Colonnello vice capo servizio chiese informazioni al MSP (3/23950, 31.8.1937). Risultò sconosciuta ad Amb. Londra-Grandi.

*"1939-MCP-SE- "L'Union Française". **I/24/315**". Lyon. Organo del partito nazional-sindacalista. Direttore: Jean Foex e Ph. Dreux. C'è il n. 1, luglio-agosto 1939.

*"1939-MCP-SE- Union Médicale Balkanique. Vedi anche pratica Carlo Guarini I/VI/1. **I/56/7**". C'è lettera del prof. Carlo Guarini (Napoli, via Costantinopoli 101, del 7.2.1939) a Guido Rocco.

*"[1936/1938]-MSP-SE- "Union Nationale [du Valais]". **Stampa I/54/33**". Organo dell'associazione di cui era capo Georges Oltremare. Direttore del giornale: Bonny. Notizie su: on.Troillet; Fernando Scorretti; Léon Nicole; ing. Charles Desfayes; Leopoldo Rey; "Courrier du Valais", Sion; Lachenal; "Freiheit"; Savary; Junod; Le Coultré; W. Michel; P.A. Bochet; Vincent; Attilio Tamaro; console Ambrosi; console Spechel; Pierre Favre; Berra; celebrazione a Roma del I Annuale dell'Impero e visita di una rappresentanza dell'Union.

*"1934-USCG-SE- Union de la Presse Periodique Belge. **I/6/35**". Notizie su: Esposizione di Bruxelles del 1935.

*"1940-MCP-SE- "L'Union. L'Unione" di Parigi. **I/24/93**". Paris, Rue du Faubourg Montmartre 15. Bimensile; organo di UPI-Unione Popolare Italiana; gerente: Marcel Chartrain; direttore: Romano Cocchi. Stampato nella stessa tipografia di "Nuovo Avanti" e "Giovine Italia" Ci sono i numeri: 1, 20.1.1940; 2, 18-25.2.1940; 3, 24-31.3.1940.

*"1939-MSP-SE- "L'Unione" di Pueblo. "The Union". Combined with "La Voce del Popolo". **I/52/5**". Pueblo, Colorado. Diretto da Vincenzo Massari. Ci sono i numeri del: 26.8.1938; 16.9.1938. C'è copia di "The Denver Post", 9.10.1938. Notizie su: "The Italian-American News of Albuquerque" (Pete Giacomelli) che inviava a Roma (destinatari: MCP; Aeronautica; Mussolini) notizie stampa che riteneva

interessanti; ritaglio da "Mechanix Illustrated", agosto 1938, p. 73, con progetto di bomba volante guidata da uomo, progettata da Lester P. Barlow.

*"1935-SSSSP-SE- "L'Unione", di San Paolo. **Stampa I/7/16"**. Diretto da Orlando Castaldelli.

*"1936-MSP-SE- Unione Culturale Italo-Romena. Viaggio in Italia. **Stampa I/47/7"**. Milano. Segretario generale: N. Alexandrescu. Notizie su: Luigi Cazzavillan, fondatore di "Universul"; Noemi Carelli; C. Orosianu; Blassian; "Viitorul"; "Adeverul"; Nicolai Jorga e "Neamul Pomanesc"; "Curentul", di Pamfil Seicaru; "Tara Noastra", di O. Goga; "Indreptarea", dell'maresciallo Averescu; "Rampa"; Armando Giacconi.

*"1933-MAE-US- Unione Postale Universale di Ottawa. **I/9/5"**. Circolare di MAE-US per l'invio di pubblicazioni alla sede della Commissione preparatoria dell'Unione (24.2.1933, 1271/7/C) indirizzata ai direttori di "Popolo d'Italia" (Milano, Via A. Mussolini, 10; procuratore generale e direttore amministrativo Giulio Barella); "Giornale d'Italia"; "La Stampa" (Cesare Treves); "Corriere della Sera"; "Rivista Illustrata del "Popolo d'Italia"" (Milano, Via Arnaldo Mussolini; direttore Manlio Morgagni); "Natura"; "Comoedia"; "Bollettino d'Arte"; "Illustrazione Italiana" (Calogero Tumminelli); "Dedalo"; "Lidel" (Anna Dal Pozzo Gaggiotti); "L'Ala d'Italia", "Architettura" (direttore Marcello Piacentini); "Emporium".

*"1936-SSSSP-SE- "L'Unione della Sera". **Stampa I/55/2"**. Tunisi. Direttore: Vittorio De Castro. Corrispondente da Roma: Orsino Orsini. Notizie su: "Messaggero d'Algeri".

*"1937-MSP-SE- "Unir". **Stampa I/24/306"**. Parigi.

*"1938-MSP-SE- "Unir". Periodico-organo Federazione anarchica portoghese. **Stampa I/24/332"**. Parigi.

*"1937-MSP-SE- S'unir ou périr. Pour la victoire de l'Espagne démocratique. **Stampa I/6/26"**. Opuscolo edito a Bruxelles, da "La Voix du Peuple".

*"1937-MSP-SE- Unirse o perecer. **Stampa I/51/26"**. Opuscolo edito a Madrid.

*"[aprile/21.7.1943]- **5. 20.** Ultimo incontro Adolfo Hitler-Benito M.[ussolini] nel 1943". Notizie stampa: Belgio; Bulgaria; Croazia; Jugoslavia; Protettorato di Boemia e Moravia; Romania; Slovacchia; Turchia; Protettorato di Boemia e Moravia. Ci sono i seguenti numeri: "Le Pays Réel", 13.4.1943; "Le Soir", 12.4.1943; "Le Nouveau Journal", 13.4.1943; "De Dag", 17.4.1943.

*"[1936/1939-MCP-SE- "Ulus". **I/56/12"**. Ankara. Direttore: Atay. Notizie su: guerre di Etiopia e Spagna; patto anticomunista (novembre 1937); rapporti anglo-turchi (aprile 1939); viaggio di Mussolini in Libia (marzo 1937). C'è il numero del *I Nisan Cumartesi* 1939.

Busta 907

*"1933-MAE-US- "Unità Operaia". **I/52/51"**. New York.

*"1937-MSP-SE- "L'Unità, organo del partito comunista d'Italia". **Stampa I/52/122"**. C'è il n. 12, anno XIV, 1937.

*"1939-MCP-SE- "Unità del Popolo". **I/52/69"**. New York; direttore: Gino Bardi. Notizie su: "Sunday Worker"; "Soviet Russia Today"; Chiostergi; Giannoni; Facchinetti; Pacciardi; Pistocchi; Reale.

*"1936-MSP-SE- "Unità Proletaria". **Stampa I/53/5"**. Stoccolma? Notizie su: "Amici della Russia Sovietica"; "Società di Informazioni sulla Russia".

*"1938-MSP-SE- "Unité". **Stampa I/24/250"**. Parigi.

*"1938-MSP-SE- "L'Unité" giornale mensile russo. **Stampa I/24/374"**. Parigi; organo dei russi bianchi. C'è il numero di settembre 1938 (due copie).

*"1935-SSSSP-SE- Giornale franco-canadese "Unité". **Stampa I/9/14"**. Montreal; organo della Corporation des Chambres Economiques.

*"[1936/1938]-MSP- "UP-United Press Associations of America". [**Stampa I/52/11"**]. Direttore dell'ufficio per l'Italia: G. Stewart Brown (Corso Umberto I, 184-Roma). Contiene:

-novembre 1935/31.12.1938: ritagli di stampa statunitense che avevano utilizzato telegrammi e notizie "United Press";

-1936: corrispondenza relativa all'attività dell'agenzia; noto: reclamo della "UP" e in relazione alla pretesa distribuzione dei bollettini da parte della "Stefani" alle sue associate prima che gli stessi fossero distribuiti dal MSP alle altre agenzie ("UP" a Grazi-MSP, 10.10.1936; "Stefani" a MSP-SE, 6.11.1936); autorizzazione alla "UP" ad intercettare i suoi notiziari mediante apparecchio radio; trasmissione da Parte di "UP" di suoi bollettini dalla stazione radio di Coltano a prezzo di favore (vedi fascicolo seguente), corrispondenza fra Comunicazioni-Isp. Gen. Traffico Telegrafico e Radiotelegrafico-Div. III e MSP-

Propaganda e SE; copia di "AEO-Agence d'Egypte et d'Orient-Bulletin Quotidien d'Information", a. II, n. 215, 8.5.1936, con notizia di dichiarazioni "Jeune Egypte" (Camicie verdi) e smentita; Ames, corrispondente di "UP" ad Addis Abeba; Virgil Pinkley; guerra d'Etiopia: battaglia di Macallé; "Exchange Telegraph Company" di Londra; partenza del 42° Regg. Fanteria, della Divisione Cosseria; congedo di 500.000 uomini da parte italiana (appuntamento inviato al col. Gabriele Foglione, vice capo servizio del SIM).

Fuori posto: NNCC, 1941, ritagli ed estratti da "Newsweek"; noto: Radio Mosca ha diffuso la notizia dell'arresto e preteso suicidio di Karl Haushofer, amico e maestro di Hess e suggeritore dell'invasione dell'Est europeo (11.8.1941); Hitler, come Napoleone per Guizot ("...*Il timore fece sì che i deboli si stringessero al suo fianco pur nascondendo il segreto odio e l'antico rancore...*"), ha riunito i deboli per aggredire la Russia (7.7.1941; con timbro: "V.D."); attentato a Tirana a Vittorio Emanuele III da parte di Vail Laci Mihailoff (2.6.1941); rimozione di cippi confinari italiani in Somalia (con foto che consente di leggere il testo dell'iscrizione che vi era apposta: "FIN QUI PORTA IL TUO NOME ROMA LA NUOVA ITALIA ANNO MCMXXII" (14.4.1941; la data dell'iscrizione non è ben leggibile); esodo di giornalisti anglo-americani dai Balcani, per sfuggire all'arrivo dei tedeschi: quattro si sono imbarcati da Cattaro, diretti in Grecia (Russell Hill, di "New York Herald Tribune"; Leigh White, di "Columbia Broadcasting System"; Robert St. John, di "Associated Press"; Terence Atherton, di "Daily Mail"); altri fuggitivi: Leon Kay, di "United Press"; Ray Brock, di "New York Times", diretto a Roma, e Max Harrelson, di "Associated Press (giunto a Budapest; 12.5.1941). Vedi Buste 466, 615 e 858.

*[1933/]1935-USCG-SE- "United Press of America". I/52/5". Notizie su: Thomas Morgan, corrispondente e direttore dell'ufficio di Roma; sua sostituzione con Stewart Brown, colloqui con Keen e Baillie (luglio 1935); testo di revisione da parte dell'ufficio telegrafico di telegramma di "United Press" che dà notizia della visita del Re d'Italia negli USA nella primavera 1934 e sua smentita (21.6.1933); arrivo degli aerei della Crociera Atlantica al Lido di Roma (agosto 1933); discorso di Mussolini al Consiglio Nazionale delle Corporazioni (novembre 1933); trasmissione quotidiana da Coltano di bollettino "Stefani" diretto a "UP", Buenos Aires (dicembre 1933); progetto di trasmissione di "Stefani" per "Associated Press New York"; invio bollettino da parte di Giuseppe Sprovieri a "Fanfulla"; trasmissione di bollettino di 500/1000 parole, in inglese, da Coltano per "UP" di New York e Buenos Aires (Comunicazioni-Ispettorato Generale Traffico Telegrafico e Radiotelegrafico a SSSSP-SE, 124729672900-5, 14.10.1934); preteso ammutinamento del Reggimento Fanteria Pavia (27° o 28°). Ci sono copie di:

- "UP Red Letter News-Feature Service" 19.9.1933 (articolo di Morgan su Mussolini);
- "Cable News-Urgent-British United Press", s.d., *Mussolini shows his goodwill*; perciò databile dopo l'omicidio di re Alessandro e rientro in patria della salma;
- "Cable News-Urgent. British United Press", s.d. ma *post* incidente di Ual Ual, *Italy and Abyssinia. No large scale punitive operations.*

Fuori posto: NNCC, 8.11.1935, "The Associated Press". Notizie su: Charles A. Guptill; Andrué Berding.

*[1939-MCP-SE- "United Service Review". I/27/59". Londra.

*[1938; giugno ed ottobre 1942]- "United States News". NNCC". Washington.

*[1936-MSP-SE- "Univers. Bulletin Catholique International". **Stampa I/24/126**". Lille. Notizie su: "La Jeune République"; Marc Sangnier.

*[1938/]1939-MCP-SE- "L'Univers Israélite. Journal des principes conservateurs du judaïsme". I/24/288". Parigi. Redattore capo: Raymond-Raoul Lambert. Ci sono i numeri: a. 93, n. 20, 18.3.1938 (Italia ed antisemitismo per "Azione Coloniale", proposto insediamento in Africa; rassegna stampa: *Les Juifs et l'Italie*); a. 94, n. 37, 2.6.1939 (vendita a Londra a favore del Fondo Baldwin di opere d'arte fra cui statua di Houdon, offerta da Meyer Sassoon; J. Bielinky, *Les juifs en URSS*; Jony Schneider, *Le pape issu du ghetto, Anaclet II*; Mussolini consegna una decorazione al valore alla vedova del t.col. Giorgio Morpurgo, caduto in Spagna; discorso al Senato del Regno del senatore Maraviglia, in occasione della discussione del bilancio dell'Interno: il problema razziale è fattore della coscienza nazionale; il bollettino dell'Educazione Nazionale ha pubblicato l'elenco dei 192 liberi docenti sospesi dall'insegnamento); n. 41, 30.6.1939 (necrologio di Israel Levi, Gran Rabbino di Francia; André Maurois, nuovo Accademico di Francia).

*"[1931/]1939-MSP-SE- "El Universal". **I/34/5**". Mexico. Notizie su: articolo sull'affermazione di Mussolini che Napoleone "Buonaparte" era italiano (24.11.1932, in relazione ad articolo di C. Vautel in "Le Journal", 18.10.1932).

*"1938-MSP-SE- "Universal". **Stampa I/44/5**". Lima. Notizie su: biografia di mons. Basilio de Sanctis, reatino, Incaricato d'affari della S. Sede quale successore di mons. Giacomo Morelli, poi Consigliere nella stessa Nunziatura quando ne fu capo missione mons. Fernando Cento, poi Cardinale (aprile 1938); pericolosità dei regimi assolutisti per la pace mondiale (fascismo, nazismo, comunismo).

*"1932-MAE-US- "Universal Pictorial Press". **I/27/56**". Londra.

*"1935-SSSSP-SE- "Universal Service". **Stampa I/52/29**". Gruppo Hearst.

*"[1937/]1938-MSP-SE- "The Universe". **Stampa I/27/159**". Londra. Periodico cattolico. Notizie su: dichiarazioni dell'Arcivescovo di Brisbane in lode degli immigrati italiani in Australia.

*"1937-SSSSP-SE- "Universel". **Stampa I/6/8**". Bruxelles.

*"1936-MSP-SE- "Universitas". **Stampa I/31/6**". Riga. C'è il n. 10.3.1936, dove articolo di L. Bucena, *Studium Urbis* (p. 85, con foto della Gliptoteca dell'Università degli Studi di Roma).

*"[1932/]1939-MCP-SE- "Universul". **I/47/12**". Bucarest. Proprietario: Stelian Popescu (suocero dell'ex Ministro di Romania a Roma, Lugosianu). Notizie su: G. Oprescu, importanza dell'arte per il governo italiano; accoglienza molto cordiale riservata al nuovo Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, François-Poncet, da parte della Famiglia reale italiana e minaccia di sospensione del giornale da parte del Sottosegretario di Stato alla Stampa e Propaganda, Titeanu (n. 67, 10.3.1939).

*"1935-SSSSP-SE- Uns geht die Sonne nicht unter. **Stampa I/25/114**". Editto da Tonger di Colonia. Libro di canzoni tedesche vietato in Italia perché conteneva il "Deutschland ueber alles" e il Lied di Horst Wessel, *Die Fahne Hoch*.

*"1940-MCP-SE- Unser Kampf in Polen. **I/25/48**". Editto da Bruckmann, Monaco, 1939.

*"1937-MSP-SE- Unser schoenes Tirol. Von Heimatliebe zum Heimatschutz. **Stampa I/5/75**". Opuscolo edito in Innsbruck da *Verein fuer Heimatschutz in Tirol*. Ce n'è copia.

*"1934-USCG-SE- "Unsere Zeit". **I/54/58**". Parigi, Basilea, Praga. C'è il n. 10, a. VII, ottobre 1934. Periodico antihitleriano e vietato in Italia come l'opuscolo delle canzoni naziste di cui sopra. Notizie su: "Die Neue Weltbuehne".

*"1935-SSSSP-SE- Unter dem Doppleradler. **Stampa I/5/39**". Vienna. Giornale dei monarchici legittimisti. Notizie su: col. Wolff; italianizzazione dei nomi da parte del senatore Ettore Tolomei il quale, per irriderlo, si ipotizza che avrebbe suggerito di tradurre Hitler come: "Dalla Capanna" o "Casolari".

*"1938-MSP-SE- "Unzer Fraint". **Stampa I/58/9**". Montevideo; in yiddish.

*"1932-MAE-US- Up the Zealots! **I/46/8**". Opuscolo. C'è copia di questo libretto (*Volume I, advance proof of about one quarter of the book*, Bruges, Saint Catherine Press, s.d.) inviato a Mussolini dal suo autore, un tipo strano: Godfrey E. Mappin "Simon Zealot", di Lisbona.

*"1934-USCG-SE- "Urbs" agenzia per la stampa. **I/29/28**". Roma (Via Cola di Rienzo, 111 o 33); gestita da Fernando Silenzi e Pasquale Rosano. La "London International Press", Londra (Ferd. Graham; baron Stackelberg) chiese informazioni a suo proposito. Per USCG-SI (Neos Dinale) era poco conosciuta ed i gerenti non erano giornalisti.

*"[1935/]1937-MSP-SE- "Uruguay". **Stampa I/58/5**". Montevideo. Direttore: senatore De Micheli, ex ministro dell'Interno. Collaboratori: Mario Mariano; Labriola; Ciccotti; finanziatore: Bottana, direttore di "Critica", di Buenos Aires. Ci sono i numeri: 1935 - 25.2; 27.2; 1°3.

Fuori posto:

- **Stampa I/58/1**, "Corriere d'Italia nell'Uruguay", Montevideo, a. II, 18.7.1933; a. III, 18-27.1.1935(fondatore-direttore: Mario Veneroso, di Marcianise; redattore-capo: Ettore Mosca di S. Martino);

-**NNCC**, "L'Eco d'Italia", Montevideo, a.I, 13.1.1935; 26.1.1935 (amministratore: Pasquale Teramo; segretario: Gianni Beccaria Benzi);

-**NNCC**, "Agenzia Stefani. Servizio Mondiale Radio circolare", 1.5.1942-XX.

*"1937-MSP-SE- Periodico argentino "U.S.A. Unione Sindacale Argentina". **Stampa I/3/58**". Buenos Aires.

*"1938-MSP-SE- USSR Handbook. **Stampa I/27/65**". Londra; edito da Gollancz. Reperito grazie alla "Revisione postale", cioè all'esame effettuato sulla posta da consegnare.

*"1935-SSSSP-SE- "UTA Press Service". **Stampa I/5/25**". Vienna.

*"[1933/]1940-MCP-SE- "Uusi Suomi". **I/22/3**". Sistema italiano delle alleanze (6.10.1933); intervista all'ex Ministro dell'Interno N. Solja, reduce da Roma dove aveva visitato la Mostra della Rivoluzione Fascista e quella dell'Agricoltura (gennaio 1933); Attilio Tamaro; articoli di propaganda tedesca firmati dal giornalista "P.H.", da Roma, riavvicinamento italo-francese (maggio 1935); timori in Turchia, Balcani e Francia in relazione ai preparativi militari italiani, previsto ritiro del Duce e sua sostituzione con il Principe Umberto (maggio 1940).

Busta 909

*"[1932/]1933-MAE-US- "Vaba Maa". **I/20/1**". Tallinn. Notizie su: politica italiana in Austria; OND; istituzioni delle librerie circolanti presieduta da F.T. Marinetti.

*"1933-MAE-US- "Vaderland". **I/39/8**". L'Aja.

*"1933-USCG-SE- Rivista "Val". **I/30/72**". Lubiana. Redattori: France Artnak e Dusan Vargazon. Notizie su: scuole tedesche in Jugoslavia; Società S. Cirillo e Metodio per l'Istria.

*"1935-SSSSP-SE- "Valcanicos Kirix". **Stampa I/28/10**". Atene.

*"[1933/]1935-USCG-SE- "Vallée d'Aoste". **I/24/8**". Parigi. Direttore: abbé Augusto Petigat. Per sfuggire al divieto d'introduzione in Italia intorno all'aprile 1935 uscì la nuova serie "L'Echo de la Vallée d'Aoste", *gérant* Joseph Solanet. Notizie su: "La Nuova Italia", Italo Sullioti, console generale Silvio Camerani. C'è "L'Echo de la Vallée d'Aoste", N.S. 19.4.1935.

*"[1932/]1935-SSSSP-SE- "Vanity Fair". **Stampa I/52/120**". New York. Notizie su: L. Fumasoni Biondi. Ci sono i numeri: marzo 1934 (a p. 19, foto ritratto di Augusto Rosso); Primo Carnera (a p. 40, sua caricatura); agosto 1935.

*"1936-MSP-SE- "Vardar". **Stampa I/30/61**". Skopije. Notizie su: relazioni commerciali italo-jugoslave; Schuschnigg a Parigi e Londra (novembre 1935); console Giovanni Giurato.

*"[1930/]1932-MAE-US- Varie. **I/24 Varie**". Ritagli e corrispondenza. Noto:

-Transahariana, in "Temps", 29.12.1932;

-arresto a Tolone di Francesco Napoli (dicembre 1932);

-irredentisti corsi (Marco Angeli);

-Alsazia, autonomismo;

-Saar (Fribourg; Milhaud; Israel);

-trasloco in Italia, Castagnevizza, delle salme di Carlo X e di cinque Principi borbonici;

-mons. Rémond, vescovo di Nizza;

-sorvoli di aerei francesi su Sicilia ("Il Piccolo", 19-20.8.1932);

-manovre navali italiane (articolo su copia di "La Stampa", 10.8.1932);

-visita di Sidky Pascià a Roma ("Il Tevere", 27-28.7.1932);

-1^ Giornata dell'Ala (in: "Il Tevere", 4-5.6. 1930, redazione in Roma, Via della Mercede, 9);

-ritagli stampa relativi al discorso dell'on. Jannelli alla Camera in favore del riavvicinamento franco-italiano ed articolo di Paul Gentizon ("Le Temps", 5.5.1932);

-conferenza a Parigi, Ecole de la Paix di mademoiselle Louise Weiss, del senatore conte di San Martino sul regime fascista, presieduta da Paul Hazard (aprile 1932);

-Orazio di Carubuccia "il nuovo Mussolini corso" (aprile 1932);

-film "Monti in fiamme" (aprile 1932);

-copia di "La Tribuna dei Ferrovieri", serie II, n. 1, aprile 1932;

-falsi titoli di Stato italiani trovati nella cassaforte di Krueger, a Stoccolma, firmati dal Direttore dei Monopoli di Stato, Boselli (aprile 1932); vedi Busta 821;

-cartografia del TCI (marzo 1932);

-M.Orsini, industriale milanese, *Les rapports franco-italiens*, in "L'Express du Midi", 18.2.1932;

-ipotesi di sostituzione dell'Ambasciatore a Parigi Manzoni con il conte Volpi, diffusa da James e smentita da Cortesi (Revisione Telegrafo Roma, "per intelligenza": telegramma Italcable, Cortesi-Press Halifax N. Roma a Radiopresse Halifax, 7.3.1932);

-visita del conte Bethlen a Roma (gennaio 1932);

-crisi del gabinetto Briand (gennaio 1932).

*"[1931/]1932-MAE-US- Varie. **I/60 Varie**". Guatemala. Notizie su: soluzione problema stradale italiano articolo dell'ing. Filippo Tajani ("El Imparcial", 5.12.1932).

*"1939-MSP-SE- "Vaz Dias Agency International". **I/39/3**". Amsterdam.

*"1932-MAE-US- "Vasarnap". **I/57/7**". Budapest.

*"[1936/1939]- "Vaterland". **Svizzera. NNCC**". Luzern; cattolico. Vi sono copie dei numeri: 1935, 28.8; 1937, 26.6; 1938, 2.6; 3.6; 7.6; 5.7; 16.7; 19.7; 10.8. Notizie su: frontiera al Brennero e timori italiani per l'Anschluss; visita di Hitler a Roma e Vaticano; processo di Losanna a carico dell'autore del falso documento pubblicato da "Travail" di Léon Nicole ed impugnato da Arthur Fonjallaz (gennaio 1936); tensione italo-etioptica.

*"[1933/]1934-USCG-SE- "Vatra". **I/2/5**". Tirana; direttore Timo Dilo. Notizie su: studenti albanesi nell'Università di Roma; SVEA; "Besa", Abdurraaman Mathi; "ORA", di Chekrezi; "Cricca"; "Miku i Popullit"; Musa Juka; incontro a Sofia di Ismet Pascià e Tewfik Rushdi Bey con Titulescu; pubblica istruzione in Albania, Jvanai; "Gazeta e Korces"; "Demokratia" di Argirocastro.

*"1937-MSP-SE- "Vecernaja Moskva". **Stampa I/48/6**". Mosca.

*"[1937/]1939-MSP-SE- "Vecerni České Slovo". **I/10/5**". Praga. Notizie su: "Ceske Slovo"; giornalista Parlesak, inviato in Etiopia, favorevole alle posizioni del Negus.

*"1935-SSSSP-SE- "Vecernie Travo Lidu". **Stampa I/10/16**". Praga.

*"1940-MCP-SE- "Vecernik". "Mariborski Vecernik Jutra". **I/30/16**". Maribor. C'è copia del 26.2.1940.

Busta 910

*"[1935/]1938-MSP-SE- "La Vedetta di Tangeri" ["La Vigie de Tanger"; "El Vigia de Tanger"]. Settimanale "Presente". **Stampa I/33/4**". Tangeri. Direttore: M. Corsini e poi Giacinto Lo Faso. Settimanale che prese ad uscire dal 1°.4.1936, per iniziativa del console generale Pellegrino Ghigi e poi di Pier Filippo De Rossi del Lion Nero, grazie ad una sovvenzione di Lit. 20.000 del MAE (da aprile 1938 la sovvenzione fu aumentata a Lit. 40.000 ed il giornale prese cadenza bisettimanale). Ci sono i numeri: 1936, a. I, n. 1, 1°.4; 6, 15.6 (Collegio Italiano nel Palazzo Littorio); 9, 18.10; 10, 25.10; 10 bis, 26.10; 1937, a. II, 57, 19.9; 58, 26.9; 1938, a. III, 127, 15.9 (articoli antisionisti ma pubblicità di commercianti ebrei; fondazione e struttura della PAI). C'è anche copia di "Notiziario Italiano" (cicolostilato), n. 20, 1°.4.1936. Notizie su: progetto non realizzato di fondazione di giornale in lingua araba ("El Tangi") da affidare a Mokhtar el Ghazuli, insegnante di arabo nelle scuole italiane; "Presente"; "Dépêche de Fez"; "Presse Marocaine", di Harry Mitchell; stazione radio-telegrafica italiana di Tangeri.

*"1937-MSP-SE- "Vecernik Pravalid". **Stampa I/10/22**". Praga. Notizie: anniversario assassinio di G. Matteotti.

*"1935-SSSSP-SE- Vedat Nedim Thor. **Stampa I/56/14**". È il Direttore generale della stampa turca al Ministero dell'Interno. Antikemalista, originariamente di idee comuniste.

*"1938-MSP-SE- "Velberter Zeitung". **Stampa I/5/42**". Notizie su: mostra "Front-und-Heimat".

*"1937-MSP-SE- Velika pratika za nadavno leto 1938. **Stampa I/30/56**". Almanacco edito a Lubiana, s.d.: ce n'è copia.

*"[1935/]1938-MSP-SE- "Vendredi". "Reflets". **Stampa I/24/161**". Parigi. Il secondo prese il posto del primo, immutati i redattori: A.M. Petit-Jean, André Wurmser, Jean Effel. Ci sono: 20.12.1935 (recensione di Pierre Abraham del romanzo di Guglielmo Ferrero, *Le prisonnier des abyssins*, critto fra 1927 e 1929); 15.1.1937 (articoli su Miguel de Unamuno, di Guillermo de Torre e M. Duris, *Promenades italiennes*).

*"1934-USCG-SE- "The Venerable". **I/27/67**". Diretto da Domenico Romualdi; stampato nel Regno Unito.

*"1938-MSP-SE- "La Verdad. Organo antimarxista del continente americano". **Stampa I/15/4**". Avana. Diretto e fondato da Leon Ichazo e, lui deceduto, da Antonio Gornes. C'è numero del 19.9.1938 (articolo *La Lira italiana* a p. 13 e a p. 15 articolo "*KFD Kraft durch Freude*" di Gunther Adam); 6.10.1938 (p. 9: *Cuando Israel manda. Las fechorias de Bela Kun*; discorso di chiusura di Hitler al Congresso di Norimberga, p. 11).

*"[1936/]1937-MSP-SE- Vereinigte Bueros fuer Zeitungsausschnitte vormals H. und R. Gerstmann und dr. Max Goldschmidt. **Stampa I/25/42**". Berlino; proprietario dr. Fritz Hertel. Agenzia di ritagli di giornali. Notizie su: matrimonio di Vittorio Mussolini.

*"1938-MSP-SE- "Verità". **Stampa I/54/46**". Numero unico pubblicato a Lugano dal partito fascista ticinese.

*"1938-MSP-SE- Rivista "La Verità". **Stampa I/24/197**". Nizza.

*"1938-MSP-SE- Verità su Guadalajara. Documenti di Legionari fascisti. **Stampa I/24/142**". Opuscolo edito a Parigi.

- *"1938-MSP-SE- "La Vérité". **Stampa I/24/330**". Parigi.
- *"1932-MAE-US- La vérité sur les persecutions religieuses en URSS, edito a Parigi. **I/24/257**". Opuscolo; autore: M. Sherwood; edito a Parigi, da Bureau d'Editions.
- *"1937-MSP-SE- "Vérités". **Stampa I/24/180**". Opuscolo edito a Parigi, da Edouard Silvain. Tratta dell'attività cristiano-comunista dei Domenicani di Juvisy e della loro rivista "Sept" (vedi Buste 99 e 617 ter).
- *"1938-MSP-SE- Rivista "Vertice. Revista Nacional de la Falange Española tradicionalista y de las J.O.N.S.". **Stampa I/51/11**". C'è numero di novembre 1937 (feriti spagnoli in Italia e loro visita a Palazzo Venezia).
- *"1933-MAE-US- "La Vespa". **I/7/11**". San Paolo del Brasile; direttore e proprietario: A. Mucci. C'è numero del 7.12.1932.
- *"1936-MSP-SE- "Vest-Svenska Dagbladet". **Stampa I/53/4**". Goteborg.
- *"1937-MSP-SE- "Vestnik Ministerstva Unutra Republiky Ceskoslovenske". **Stampa I/10/26**". Praga. C'è numero 15 srpna 1937, ročník XIX, číslo 8.

Busta 911

- *"1937-MSP-SE- Viaggio Deputati jugoslavi in Italia. **Stampa I/30/52**".
- *"1934-USCG-SE- Viaggio giornalisti americani [*recte* statunitensi] in Italia. **I/52/53**". Si trattava di eminenti giornalisti degli Stati del Sud (Alabama, Georgia, Louisiana); quasi tutti proprietari, direttori o condirettori dei rispettivi giornali. Ci sono i numeri di: "The Birmingham News-Age Herald", 30.9.1934 (foto dove appare il ministro Agostino Depretis); 5.10.1934. Ci sono anche le foto-tessera (firmate) di questi partecipanti: Julian S. Carr, C.B. Glenn; Victor H. Hanson, Clark Howell Jr., W.O. Huggins; Erskine Ramsay; Joseph Taylor; Maggie L. Taylor.
- *"1938-MSP-SE- Viaggio giornalisti equatoriali in Italia. **Stampa I/19/3**".
- *"1939-MCP-SE- Viaggio giornalisti estoni in Italia. **I/20/6**".
- *"1937-MSP-SE- Viaggio giornalisti francesi in Sicilia. **Stampa I/24/201**". Noto la partecipazione di: Pierre François Arminjon, di "Nouvelliste" (Lione) e Bruyez, di "Petit Journal".
- *"1935-SSSSP-SE- Viaggio giornalisti italiani in Austria. **Stampa I/5/47**". Noto la partecipazione di Corrado Alvaro, Enrico Rocca di "Lavoro Fascista" e la dottoressa Casella, di "Mattino".
- *"1940-MCP-SE- Viaggio giornalisti italiani in Finlandia. **I/22/5**". L'invito fu lasciato cadere (novembre 1940). La guerra era vicina.
- *"1940-MCP-SE- Viaggio giornalisti italiani in Inghilterra. **I/27/44**". Anche questo invito fu lasciato cadere (febbraio 1940).
- *"1935-SSSSP-SE- Viaggio giornalisti italiani in Svizzera. **Stampa I/54/34**". La comitiva fu guidata da Robert Hodel. I partecipanti: Mario Bosi, Davide Chiossone, Arnaldo Frateili, Dante Gini, Claudio Mattini, Mario Nordio, Adone Nosari, Carlo Marcello Reitmann, Enrico Roma, Corrado Sofia, Cesco Tomaselli, Alberto Zaiotti.
- *"[luglio 1938]-MCP-SE- Il viaggio di Imredy a Roma. **NNCC**". Visita del premier Bela Imredy e del ministro degli Esteri Koloman de Kanya (16.7.1938). Ritagli stampa statunitensi.
- *"1939-MCP-SE- Viaggio in Italia di giornalisti belgi. **I/6/14**". Invitati dall'Associazione Amici del Belgio per l'inaugurazione dell'Accademia Belga a Valle Giulia.
- *"1939-MCP-SE- Viaggio missione spagnola in Italia. **I/51/15**". Capeggiata da S.E. Ramon Serrano Suñer, Ministro dell'Interno (5-13.6.1939). C'è il programma a stampa del MAE-Cerimoniale ed intervista al ministro Alfieri del direttore dell'agenzia spagnola "EFE".
- *"1937-MSP-SE- Viaggio dell'on. Motta in Italia. **Stampa I/54/44**". Visita privata (marzo 1937).
- *"1936-MSP-SE- Victimised teachers. **Stampa I/27/109**". Opuscolo edito da International Committee for the Relief of Victimised Teachers, Chiswick.
- *"[1932/1939]-MCP-SE- "La Victoire". **I/24/195**". Parigi; direttore: Gustave Hervé.
- *"1939-MCP-SE- "La Victoire du Dimanche". **I/24/354**". Parigi; supplemento settimanale di "La Victoire". C'è il numero 22.10.1939.
- *"1935-SSSSP-SE- "La Vida Espiritual". **Stampa I/3/35**". Buenos Aires.
- *"1937-MSP-SE- "Vida de Hoy". **Stampa I/3/49**". Buenos Aires. C'è numero a. II, n. 9, giugno 1937.
- *"1940-MCP-SE- "Vie Industrielle". **I/24/12**". Parigi.

- *"[1935/]1936-MSP-SE- "La Vie Intellectuelle". **Stampa I/24/242**". Pubblicata dai Domenicani di Juvisy. Pubblicò l'articolo di Gaston Rabeau, *La philosophie du fascisme* (maggio 1935; chiesto dal prof. Dinale).
- *"[1930/]1936-MSP-SE- "Vie Parisienne". **Stampa I/24/139**". Parigi.
- *"1939-MCP-SE- "Vie Politique". **I/6/23**". Bruxelles; cattolico-democratico (Charles Tschoffen).
- *"1937-MSP-SE- "La Vie Spirituelle". **Stampa I/24/317**". Appartenente ai Domenicani di Juvisy.
- *"1937-SSSSP-SE- "La Vigie Marocaine". **Stampa I/33/4**". Casablanca. Notizie su: articolo biografico sul console generale ("ventottista") Italo Zappoli, succeduto a Sollazzo (con sua foto; 20.1.1935); incontri di Mussolini con il Vice Cancelliere austriaco Starhemberg ed il generale Condylis (luglio 1935).
- *"1935-SSSSP-SE- Vigneron Armand. **Stampa I/24/290**". Ammiratore di Mussolini; Herstal.
- *"1935-MSP-SE- "Vima tu Laou". **Stampa I/28/24**". Canea; venizelista. Notizie su: console Lamberto Toncker; articolo di Papandonaki, *Considerazioni sulla situazione attuale* (21.8.1935).
- *"1934-USCG-SE- "Vingtème Siècle". **I/6/16**". Bruxelles. Notizie su: pretesa offerta italiana di pace separata rivolta all'Austria-Ungheria nel 1917 (con appunto per l'US del Servizio Storico-Diplomatico-A. Toscani, 30.4.1934 che riporta affermazione, non documentata, di E. Caviglia, *La XII battaglia dell'Isonzo*).
- *"[1936/]1937-MSP-SE- "Hetfo Virradat". **Stampa I/57/20**". Budapest. C'è il numero del 7.9.1936 ed una pagina di "Il Piccolo", 20.7.1937, con articolo sulla politica demografica del regime.
- *"1935-SSSSP-SE- "Visages du Monde". **Stampa I/24/131**". Parigi.
- *"1931- Visita di S.E. Mussolini a Berlino. **Stampa I/25**". Visita rinunciata non volendo Mussolini visitare una città dove risiedono gli autori del "famigerato" referendum. Vedi R. De Felice, *Mussolini il Duce. I. Gli anni del consenso 1929-1936*, Torino, 1974, p. 434.
- *"1934-USCG-SE- Visita a Roma di Goemboes e Dollfuss. **I/29/78**". Ebbe luogo dal 13 al 16.3.1934 e i governi dei tre paesi siglarono due accordi, uno economico, l'altro di amicizia; il 17.2.1934 a Roma erano stati firmati tre accordi fra Italia ed Austria, Italia e Ungheria e Austria e Ungheria. Vasta rassegna stampa di: Argentina, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Jugoslavia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Spagna, Svizzera, Ungheria, USA; inoltre, articoli e scritti di: P.E. Briquet, D. Lloyd George (in "New York American", 1.4.1934), T. Nedkoff, Stefania Tuerr. C'è il Comunicato stampa italiano del 17.3.1934. Anche documentazione relativa alla visita di Schuschnigg a Roma (il 25.7.1934 Dollfuss era stato assassinato) ed al suo incontro con Goemboes a Budapest (novembre 1934).

Busta 912

- *"1935-SSSSP-SE- Vita di Arnaldo. Precedenti 1934 vedi I/29/177. **Stampa I/29/43**". Commenti (Guglielmo Ferrero) e traduzioni dell'opera di Mussolini (Eugenie Strong; editore Methuen; Kalman Kalocsay; Elisabetta Waermer, impiegata della SE. Copia di "Les Nouvelles Littéraires", 13.4.1935, dove una puntata del libro, nella traduzione di Maria Croci.
- *"1940-MCP-SE- "Vita Bulgara". **I/8/10**". Sofia; settimanale. Numero 15.8.1940.
- *"1940-MCP-SE- "Vita Inglese d'Oggi". **I/27/48**". Londra. Gratuito. Pubblicato dal *British Council e Propaganda Department* (Stephen King-Hall). Ci sono I numeri: n. 4, 28.4.1939; n. 6, 26.5.1939; n. 9, 7.7.1939; n. 10, 21.7.1939; n. 14, 10.11.1939. Notizie su: Paul Cremona, sospettato di essere il redattore della pubblicazione, magari per vendicarsi dell'espulsione dall'Italia.
- *"1940-MCP-SE- "Vita Nuova". **I/54/61**". Lugano.
- *"1937-MSP-SE- "Vita Universitaria". **Stampa I/29/42**". Pubblicazione dell'Università degli Studi di Roma. Ci sono i numeri: a. I, n.1, 4.11.1936 (missione in Giappone del prof. Francesco Severi); n.2, 20.11.1936 (missione del prof. Tucci in Giappone; disegni di Furio Fasolo a Sabratha Vulpia in occasione di una missione della Facoltà di Architettura); n.3, 5.12.1936 (foto di cippo stradale con la scritta: "DIVISIONE GAVINANA AD MANA Km 61 QUESTA STRADA COSTRUIRONO I FANTI DEL 70° FANTERIA E DEL 3° SEZIONE SANITA"); foto del prof. Castellani); n. 4, 20.12 (Corrado Gini negli USA); n.5, 5.1.1937 (disegni di Furio Fasolo a Leptis Magna; Giuseppe Pession, docente della Scuola di Perfezionamento in Elettrotecnica); n.6, 20.1.1937 (Alberto de'Stefani nominato Ministro di Stato).
- *"[1939]-MCP- "Vital Speeches" rivista. **NNCC**".
- *"[1938/]1939-MCP-SE- "Vivre. Organe de Défense des Blessés du Poumon". **I/24/156**". Parigi. Numero dicembre 1938.

- *"1936-MSP-SE- "Vivre Santé". **Stampa I/24/122**". Parigi.
- *"[1932/]1934-USCG-SE- "La Voce dei Calabresi". **I/3/24**". Buenos Aires. Direttore Fernando Gualtieri; redattore Mario Pascuzzi de Fazio. C'è a. II, 1.8.1932 (necrologio di Errico Malatesta); III, 1°.3.1933
- *"1940-MCP-SE- "Voce d'Italia". **I/24/183**".
- *"1935-SSSSP-SE- "Voce d'Italia". **Stampa I/7/22**". Rio Grande del Sud. Direttore Angelo Gattoni. C'è a. I, n. 8, 6.12.1935.
- *"1937-MSP-SE- "La Voce d'Italia". **Stampa I/29/124**". Buenos Aires. **Fuori posto:** NNCC, copia di "Il Giornale d'Italia", 1-2.8.1937, con articoli sui combattimenti a Tientsin (foto del Municipio italiano e pianta della Concessione) ed articolo di A. Pirzio Biroli, jr., *Il mare interno della Dancalia*.
- *"[1938/]1939-MCP-SE- "Voce Italiana di Skoplje". **I/30/21**". Ciclostilato; secondo lo stile pratico evidentemente adottato dal console Mario Vattani (vedi Busta 913). Ci sono i numeri: a.I, **1938**, n. 31, 6.8; n. 32, 13.8; n.33, 20.8.
- *"1935-SSSSP-SE- "Voce Operaia". **Stampa I/24/48**". Parigi. Soppresso e sostituito a fine 1934 da "Azione Popolare", Parigi (*gérant* André Le Jannic) di cui c'è il n. 1°.12.1934.
- *"[1928/]1932-MAE-US- "Voce del Popolo. Giornale Indipendente dei Trentini e dei Lavoratori Italiani d'America" di Pueblo. **I/52/92**". Proprietario Cirillo Valentini. Notizie su: Franceso Annibale Nicoletti. Ci sono i numeri: 18.3.1932; 25.3.1932 (processo a Mario Bessoni e Giuseppe Sesti, ritenuti autori del furto d'arte a Riccardo Gualino).
- *"1939-MSP-SE- "Voce del Popolo" di San Francisco. **I/52/27**". C'è il numero: a. 79, 30.12.1938.
- *"1937-MSP-SE- "Voce Repubblicana. Saluto alla Legione Garibaldi". **Stampa I/54/61**". Opuscolo. Edito ad Annemasse.
- *"1932-MAE-US- "Vocea Galatilor". **I/47/13**". Galatz. C'è il numero del 15.11.1932.
- *"1939-MCP-SE- "Voice of Spain". **I/27/100**". Londra. *Editor:* Charles Duff. C'è il n. 24, 16.9.1939.
- *"[1935/]1936-MSP-SE- "La Voix de Chantiers". **Stampa I/24/159**". Parigi. Ci sono i numeri: a. IX, settembre 1935, ottobre 1935, novembre 1935, dicembre 1935; a. X, febbraio 1936, marzo 1936.
- Fuori posto:** **Stampa I/24/159**, lettera MCP-SE-Rocco al generale senatore Pier Ruggero Piccio Commissario generale per l'Italia dell'Esposizione Internazionale di Parigi 1937, Parigi-137, Avenue des Champs Elysées: autorizza l'affidamento dell'US italiano a Mirko Giobbe, direttore di "Nuova Italia.
- *"1933-MAE-US- "La Voix des Colons". **I/24/21**". Algeri.
- *"1936-MSP-SE- "La Voix du combattant et de la Jeunesse". **Stampa I/24/141**". Parigi; redattore capo Hubert-Aubert. C'è il numero del 14.3.1936 (articolo di Jean-Goy che auspica il ristabilimento del clima di Stresa e la revoca delle sanzioni contro l'Italia). **Fuori posto** (ma credo inserito in questo fascicolo perché dimostrava un piccolo successo raggiunto nell'azione di propaganda delle posizioni italiane sull'Etiopia nell'ambiente degli ex combattenti francesi; come risulta dal telegramma posta 2103, 14.3.1936, Amb. Parigi-Cerruti a MAE/MSP): **Stampa I/24/279**, numero di novembre 1935 di "La Voix des Combattants et de leurs Ayant Droit", Toulouse, davvero non italo-filo in relazione al cennato problema etiopico.
- *"1938-MSP-SE- "La Voix Corse et Radicale". **Stampa I/24/110**". Ajaccio. Notizie su: Laurent Malandri; Petitjean; François Bartoli; "Petit Bastiais", Anastase; clan Landry-Campinchi.
- *"[1935/]1936-MSP-SE- "La Voix de l'Ethiopie". **Stampa I/24/83**". Parigi. Direttore: Boussenet, lo stesso di "La Presse Coloniale" (ed infatti la redazione era allo stesso indirizzo di questo giornale); redattore capo: conte Byron de Prorok. Notizie su: Marie-Edith de Bonneuil; signora de Jouvenel, moglie di Bertrand de Jouvenel, il figlio del Senatore; Griaule; coniugi Arturo Cappa e Madeleine Hivert-Cappa, di "Ethiopie"; "La Voix"; "Jour"; "Kladderadatsch"; "Deutsche Allgemeine Zeitung"; viaggio del Duce in Sardegna.
- *"[1937/]1938-MSP-SE- "La Voix des Etudiants". "Student Voice". **Stampa I/24/136**". Parigi. Organo del Rassemblement Mondial des Etudiants pour la Paix, la Liberté et la Culture. *Gérant:* M.L. Saussier. Ci sono i numeri: "Student Voice", a. IV, n. 3-4, giugno 1938; "Voix des Etudiants", a. IV, n. 2, gennaio-febbraio 1938.
- *"1937-MSP-SE- "Voix Européennes. European Voices. Europaeische Stimmen. Revue bi-mensuelle pour les pays danubiens et de l'Europe du sud-est". **Stampa I/24/59**". Parigi. C'è il numero a. II, n. 1, *mi-janvier* 1937 (p. 5, G. Tabouis, *Prévisions pour 1937*; p. 21, progetto di concordato fra Jugoslavia e S. Sede; p. 27, visita dell'ing. Gianni Caproni in Bulgaria).

Busta 913

*"[1932/]1939-MSP-SE- "La Voce Italiana di Dakar". "Notiziario Settimanale per gli Italiani Residenti in AOF". **I/24/60**". Ciclostilato (solo nel 1935 fu usata una copertina a stampa), certo ad evitare spese troppo gravose, forse per indicazione del console Mario Vattani che trasferirà lo stesso stile a Skoplje (vedi Busta 912).

Ci sono i numeri di "La Voce ecc.":

- a. I, **1932**, 26.11, 3.12, 11.12, 18.12, 31.12;

- a. II, **1933**, 7.1, 14.1, 25.3, 1.4, 17.6, 24.6, 1.7, 9.9, 30.9, 18.11, 25.11;

- a. IV, **1935**, 19.1, 26.1, 23.2, 16.3, 30.3, 6.4, 13.4, 20.4, 26.4, 4.5, 11.5, 26.5, 1^o.6, 8.6, 15.6, 21.6, 29.6, 6.7, 13.7, 20.7, 27.7, 3.8, 10.8, 17.8, 24.8, 31.8, 7.9, 14.9, 21.9, 28.9, 5.10, 12.10, 26.10, 2.11, 9.11, 16.11, 23.11;

- a. V, **1936**, 25.1, 15.2.

- "Notiziario ecc.", a. VIII, **1939**, 3.6, 22.7.

Busta 914

*"[1935/]1940-MCP-SE- "Voix de France. L'Appel Français". **I/24/56**". Parigi. Rivista mensile dei francesi all'estero. Ci sono i numeri di: marzo 1935; 16.10.1937; aprile 1939; giugno 1939 (*Les Italiens dans le monde*, p. 18); dicembre 1939. **Fuori posto:**

- **I/24/382, I/24/3**, *L'Almanach du Pèlerin 1940, Paris, Maison de la Bonne Presse*;

- **I/24/5**, dicembre 1939/novembre 1940, "Le Journal"; c'è il numero del 5.5.1940 e corrispondenza varia.

*"1939-MCP-SE- "La Voix des Jeunes". **I/55/14**". Tunisi. Organo dei nazionalisti tunisini.

*"[1939/]1940-MCP-SE- "La Voix Nationale". **I/33/3**". Rabat. Ci sono i numeri del: a. II, 22.11.1939 (*La propagande allemande jugée par la presse d'Orient; Un jugement de Mein Kampf sur l'Egypte et l'Inde*); a. III, 15.1.1940 (*La Turquie a compris que l'Allemagne a été et reste l'ennemie des Musulmans*; Si M'hamad Driss, *Mein Kampf et le Coran au point de vue moral; Le Nazisme et la Démocratie; Les aventures du speaker arabe de Radio-Berlin* [è Younes el Bahri]); 15.2.1940 (*La propagande allemande en langue arabe* [diretta dall'iracheno Younes Bahri]; *Les Allemands veulent créer un nationalisme arabe*).

*"1938-MSP-SE- "Voix des Peuples". **Stampa I/54/44**". La Questura di Roma intercettò copia di questa rivista "...periodico mensile edito a Ginevra consacrato alle minoranze ed a carattere prettamente democratico, diretta al prof. Ernesto Buonaiuti, Via Alberoni n. 7 Roma..."²⁵¹¹ Altre cinque copie, tutte trattenute, erano state dirette a: Federation d'Assoc. Italiennes pour la S.d.N. (Roma, Via Lucrezio Caro, 67); Adriano Tilgher (Viale delle Milizie, 38); Enrico Insabato (Via Pompeo Magno, 1); Francesco Taddei (Piazzale Prenestino, 94); Mario Missiroli (Viale Regina Margherita, 90) (Interno DGPS AGR Sez. II a MCP DGSE, urgente riservatissima, 442/40441, 18.2.1938). Fu disposto il divieto d'introduzione e circolazione nel Regno (telegramma in partenza 1754, 23.2.1938, MSP Alfieri a Prefetti Regno/Questore Roma/Governatore di Rodi ecc.).

*"[1934/]1935-USCG-SE- "Voix des Valdôtains". **I/24/26**". Parigi; *gérant*: Andrea Nicoletta. Noto: abbé Petigat; Vuyet; Andrea Jacob; Augusto Jory; Ferdinand Berger; Silva Foy.

Ci sono i numeri del: 6.12.1934; 12.1.1935.

*"1939-MCP-SE- "La Voix de Varsovie". **I/24/369**". Parigi. C'è il numero del 15.11.1939, inviato a Roma al prof. Enrico Damiani.

*"[1930/]1933-MAE-US- "V.O.K.S.". **I/48/1**". Mosca. Notizie su "Bulletin d'Information", Mosca, edito da Società per le relazioni fra l'URSS e l'estero.

*"1939-MSP-SE- "Das Volk". **I/54/23**". Olten, Soletta. C'è il numero del 28.1.1939.

*"1938-MSP-SE- "Volk en Staat". **Stampa I/6/28**". Anversa. Notizie su: Asse e sua scarsa solidità.

*"1935-SSSSP-SE- "Volk und Staat". **Stampa I/5/19**". Vienna.

*"1936-MSP-SE- "Volk en Vaderland". **Stampa I/39/16**". L'Aja. C'è il numero del 14.8.1936 (articolo di Mussert sulla situazione in Spagna).

*"1939-MCP-SE- Die Voelker im Suedosten. **I/25/74**". Autore Herrman Ullmann, Eugen Diederich Verlag, Jena, 1938.

²⁵¹¹ Su don Buonaiuti: L. Bedeschi, *Buonaiuti, il Concordato e la Chiesa*, Milano, 1970, *passim*.

*"[1937/1940-MCP-SE- "Voelkerbund". **I/54/13**". Ginevra; editore Wilhelm Schaer. Ci sono i numeri: 176-177, 2.2.1937, *Association Allemande pour l'Etude de Problèmes de la S.d.N.-La Conférence du désarmement*; a. VIII, 13, 1.4.1939; 15.6.1939.

Fuori posto: Stampa I/54/56, "Volksbund", Lucerna, edito da Fronte Nazionale, di Leonhard di Basilea. C'è il numero del 7.12.1933, articolo di Walstaetter, *Benito Mussolini contra Schultess*.

*"1935-SSSSP-SE- "Volkerbund. Die Abrüstungskonferenz". **Stampa I/54/44**". Vedi *supra* "Voelkerbund".

*"[1932/1939-MSP-SE- "Voelkischer Beobachter". **I/25/18, I/25/6**". Berlino. Pubblicato da Zentralverlag der NSDAP. Franz Eher Nachf. GmbH, Muenchen (ne erano proprietari Hitler e Max Amann: F. Thyssen, *Il dittatore ecc.*, cit., p. 181; G. Fabre, *Il contratto*, Bari, 2004, p. 7). Notizie su: intervista a Emilio Bodrero (con foto), 29.12.1932; accuse di spionaggio nei confronti di Rosenberg (telespresso 257/153-R 1753, 24.6.1932, Cons. Gen. Monaco-Pittalis a MAE-ELA e US) (F. Thyssen, *Il dittatore ecc.*, cit., p. 227); articolo su Arturo Marpicati (giugno 1932); progettato colpo di stato del gen. Kurt von Schleicher del 29.1.1933 (W. L. Shirer, *Storia del Terzo Reich*, Torino, 1962, p. 165 e 201); mobilitazione del 19.8.1934; *Sportsmann Mussolini* (24.1.1934, con foto di repertorio); Victor Maurer, *Dunkle Ausblicke vom Bosforus* (4.7.1935); restaurazione asburgica, lettera di Talamo a Grazzi, 16.5.1935; pretesa rivolta a Pistoia fra le truppe destinate in Etiopia, invito a von Maltzahn di recarvisi per constatare che la notizia era infondata; proposta di sequestro definitivo del giornale per la continua propaganda sulla questione altoatesina in relazione all'articolo *Deutschlands Saenger in der Verbannung*, in 7.4.1935 (promemoria SE per il Duce, 12.4.1935 con decisione positiva "Si/M"); articolo sulla battaglia di Adua (19.3.1935); articolo di mons. Hudal (ottobre 1936); guerra d'Etiopia; articoli di Roland Strunk dall'Etiopia; Vaticano e Sovieti (ottobre 1936); articolo di G. Ciano, *La collaborazione italo-tedesca*, in "Messaggero", 31.1.1937; articolo del Duca di Pistoia (dicembre 1937); Guglielmo Ruediger, mostra dell'artigianato tedesco dell'Europa sud-orientale; Diocesi di Danzica; Caporetto (27.10.1937); P. Muckermann S.J. dell'Istituto Orientale di Roma (28.10.1937); conte Bossi Fedrigotti, films: *Standshuetze Bruggler* e *Signal in der Nacht* (1°8.1937); articoli di G. Ciano per il giornale (gennaio 1937); Weiss, nuovo redattore capo del giornale (7.1.1938; 2.8.1939); critiche al Vaticano (19.5.1938); ebrei nell'economia austriaca (1°6.1938); eliminazione degli ebrei dalla vita nazionale in Austria (28.6.1938); eliminazione degli ebrei dalla vita nazionale in Austria (28.6.1938); questione ebraica, conferenza di Evian (8.7.1938); arianizzazione del patrimonio ebraico in Austria, *Vermoeogensverkehrstelle*, dott. Bilgeri (21.7.1938); intervista del giornale con Imredy e von Kanya (agosto 1938); corrispondente romano Waldemar Lentz; polemica con il giornale cattolico milanese "Italia" ("Fono-bollettino", 327, 22.11.1938; "Voelkischer Beobachter", 22.11.1938); Lentz sostituito dal principe Urach, proveniente da Tokio (dicembre 1938); fondazione del Tribunale del Popolo (gennaio 1939); discorso di Hitler, Berlino 25.2.1939, per il XIX anniversario di fondazione del NSDAP; ambasciatore francese a Berlino, Coulongre; discorso di Goering in occasione della festa della *Luftwaffe* (2.3.1939); discorso di Hess a Klagenfurt e colpo di stato del 25.7.1934 quando fu assassinato Dollfuss; tenuta di Tessenei, Eritrea, del senatore Gasparini (maggio 1939); soluzione del problema degli zingari nel Burgenland (agosto 1939); discorso di Hitler al Congresso di Norimberga, 26.9.1938; Centro di Preparazione Politica di Roma, articolo di Alwens (agosto 1939).

Ci sono i numeri: **1935** -7.4; **1936** - 18.4; **1937** - 13.7; 27.10; **1938** - 22.11; **1939** - 1°1; 2.3. Inoltre "Der Abend. Spaetausgabe des "Vorwaerts"", numero del 14.1.1932.

Inserito in questo fascicolo, direi **fuori posto**, sebbene vi sia un riferimento al "Voelkischer Beobachter" che si sarebbe avvantaggiato della fusione di cui sotto è cenno:

-"[1938/1939-MSP-SE-"Neues Wiener Journal". **I/25/23**"; questo giornale e la "Neue Freie Presse" si sarebbero fusi nel "Neues Wiener Tagblatt".

*"[1937/1938-MSP-SE- "Volks Illustrierte". **Stampa I/10/2**". Praga.

*"1937-SSSSP-SE- Volkssozialismus. **Stampa I/10/7**". Opuscolo edito a Praga.

Busta 915

*"1932-MAE-US- "Volks-Zeitung". **I/5/20**". Innsbruck. Noto: articolo di Pietro Nenni, *I lustri stivali di Mussolini*, 26.1.1932; il console generale di Innsbruck Giulio Ricciardi riferisce che per questo giornale il fascista Salvatore Arena sarebbe stato ucciso a New York dal suo complice nel contrabbando di alcool Domenico Trombetta mentre ricorda le malefatte del marchese Dino Perrone Compagni (radiato dal R.

Esercito per avere calunniato un superiore; omicidio di Gigli; spedizione a Roccafredda del 24.7.1921 conclusasi con la morte di 9 operai; minaccia di rapimento della figlia del sindaco di Livorno, prof. Mondolfo, per costringerlo a dimettersi; teleposta 2698/315 A 64, 19.8.1932, Cons. Gen. Innsbruck-Giulio Ricciardi a MAE/Leg. Vienna). C'è il numero del 14.9.1932 (costituzione a Londra di comitato per la vedova ed i figli di Matteotti, ad iniziativa di Silvia Pankhurst).

*"[1931/]1932-MAE-US- "Volksbote". **I/25/5**". Lubecca. Redattore capo: Schmitz. Notizie su: Fascio di Lubecca, segretario Franco Caremi.

*"[1934/]1936-MSP-SE- "Der Volksdeutsche". **Stampa I/25/83**". Berlino. Organo della Lega per il germanesimo all'estero. C'è articolo *Tessin, Malta und Suedtirol* (novembre 1934). Notizie su giornali di cui era vietato l'ingresso in Italia e auspicio dell'Amb. Germania che venisse revocato: "Dresdner Anzeiger", "Kreuz-Zeitung", Rhein-front", Der Volksdeutsche", "Kladderadatsch" (ottobre 1936).

*"1940-MCP-SE- "Volksdeutsche Zeitung". **I/57/14**". Budapest; progetto di organo della minoranza tedesca (ottobre 1940).

*"1938-MSP-SE- "Volksdeutscher Presse und Informationsdienst - VPD". Vedi anche I/25/6. **Stampa I/5/58, I/5/13**". Vienna. Bollettino stampa del *Deutsche Verband zur Nationalen Befriedung Europas* (segretario generale Waldemar Quaizer). C'è n. 31/32, 16.12.1937, con l'articolo *Steinacher se ne va, ma Tolomei resta*.

*"1932-MAE-US- "Die Volksparole". **I/25/92**". Duesseldorf. Apparteneva al *Nat.-Soz. Zeitungsdienst*, assieme a "Wuppertaler Zeitung" e "Die Brune Post". Direttore del gruppo: Friedrich Theodor Overdieck.

*"[1929/]1940-MCP-SE- "Volksrecht". **I/54/48**". Zurigo. C'è il numero del 27.7.1940. Notizie su: "Schweizer Illustrierte Zeitung"; articolo di Gerda Grepp, Oslo, *Eine Frau bereist das heutige Italien* (21 e 22.4.1936).

*"[1936/]1937-MSP-SE- "Volksstimme". **Stampa I/54/70**". San Gallo. Notizie su: console italiano accusato di spionaggio a Veracruz, Messico (25.5.1937); lievitazione spese per la guerra d'Etiopia: 12 miliardi anziché 3 (20.5.1937); *Feind im Land!* Articolo sull'attività politica svolta dal Console tedesco di San Gallo (6.6.1936).

*"1937-MSP-SE- "Le Volontaire de la Liberté". **Stampa I/51/13**". Giornale delle brigate internazionali in Spagna. C'è il numero del 27.5.1937, edizione italiana. Notizie su: Ilio Barontini.

*"[1933/]1935-SSSP-SE- "La Volonté". **Stampa I/28/11**". Salonicco. Notizie su: *Vladimir Jabotinski, Mussolini juif?* (18.9.1933); incursione del comandante pilota Fortunato Federici, dell'Ala Littoria, linea Roma-Salonicco, per imporre una smentita al direttore del giornale che aveva pubblicato l'articolo *La campagne d'Afrique crée une situation revolutionnaire en Italie* (in 5.6.1935; la smentita fu pubblicata sul numero del 8.6.1935: *Il n'y a pas eu de troubles en Italie*); intervista di Mussolini a Pierre Benoît ed articolo del prof. G. Ferrero pubblicati appaiati nell'articolo *La guerre qui vient* (4.8.1935); "Makedonia"; *Les six Mussolini. Pourquoi Balbo a été débarqué* (21.11.1933). Ci sono i numeri del: 5.6.1935; 8.6.1935.

*"[1930/]1933-MAE-US- "Volonté". **I/24/7**". Parigi. Notizie su: "Il Nazionale", Torino, Pietro Gorgolini; Dubarry; Rucart; prof. Pierre Loewel; Cesare Santoro, ex ufficiale di marina e condannato per tradimento durante la Grande Guerra.

*"1936-MSP-SE- "Le Voltaire". **Stampa I/24/78**". Parigi.

*"1938-MSP-SE- "Le Volontarie pour la Liberté". **Stampa I/51/14**". Barcellona. Edizione polacca: "Ochotnik Wolnosci".

*"1939-MCP-SE- "Vooruit". **I/39/19**". L'Aja.

*"1935-SSSP-SE- Vor der Wend. **Stampa I/25/125**". Romanzo di Kurt Geucke, edito da F.A. Berger di Lipsia.

*"[1936/]1939-MSP-SE- "Voralberger Tagblatt". **I/25/19**". Bregenz. C'è il numero del 26.3.1936. Notizie su: Sud Tirolo; *Anschluss*; Tunisi; Balcani.

*"1938-MSP-SE- "Voralberger Volksblatt". **Stampa I/5/44**". Innsbruck. Notizie Mussolini ha bisogno di denaro e perciò punta ad una riconciliazione con la Gran Bretagna (10.2.1938).

*"1940-MCP-SE- "World Student Association. News Bulletin". **I/52/66**". New York.

*"1933-MAE-US- Vorsicht Feind hort mit. **I/25/40**". Autore: Hans-Hennig Freiherr Gross, edito da Neufeld e Hennius Verlag, Berlino.

*"1932-MAE-US- "Der Vorstoss. Wochenschrift fuer die Deutsche Zukunft". **I/25/11**". Berlino. *Herausgeber* Max Fisher. C'è a. II, 3.1.1932; 24.1.1932 (H. Gladitz, *Geheimnisse des AA*, p.124; W.

Schweidin, *Italiens oestlicher Vorposten*, p. 131; *Koepfe der Politik (Dr. Goebbels)*, p. 133); 29.5.1932; 3.7.1932.

*"[1934-USCG-SE- "Vorwaerts" ["Neue Vorwaerts"]. Precedenti 1933 I/25/56. **I/10/7**". Berlino. Notizie su: conferenza del conte Bossi Fedrigotti; padre Innerkofler S.J.; stato catastrofico delle banche italiane (1932); Alto Adige; processo Zechlin-Sontag; dr. Germani. Ci sono i numeri di:

- "Vorwaerts": **1932**, 16.1; 19.1;

- "Neue Vorwaerts": **1934**, 4.2; 11.2; 17.6.

Busta 916

*"[1930/]1934-USCG-SE- "Vossische Zeitung". **I/25/14**". Berlino. Gruppo Verlag Ullstein. Corrispondente romano: Nicolaus von Grote e, poi, Mario Passarge. Notizie su: famiglia Ullstein, signora Rosi Ullstein Graefenberg accusata di spionaggio; stazione radio Nauen; Mario Passarge, articoli sulla Libia, sua corrispondenza con Karl Lahm; conferenza Paneuropa; "Berliner Morgenpost", articoli di Sven von Mueller; Richard Lewinsohn, *Politisches Theater in Paris* (9.12.1931); Gino Cucchetti, corrispondente di "Popolo d'Italia" a Berlino, vanta la sua amicizia con Hitler (26.7.1931); George Bernhard, Franz Ullstein e moglie Rosi; Hermann Ullstein; Reut Nicolussi; Zita e Sisto d'Absburgo; deputato di Monaco Frank; Roberto Farinacci predice la fine del partito di Hitler (14.12.1932); Franz Klein, da Stresa; articolo di Paul Gentizon sull'allarme provocato in Italia dagli Elmi d'Acciaio; raffreddamento dei rapporti fra fascismo e nazismo (settembre 1932); Tribunale speciale di Breslavia: 90% delle denunce risultate false (dicembre 1933).

Ci sono i numeri: 30.12.1930; 9.12.1931; 18 e 19.1.1932; 10.9.1933.

*"[1934-USCG-SE- "A Voz". **I/51/2**". Lisbona. **Fuori posto: Stampa I/51/2**, 1933/1934, "La Voz", Madrid. Notizie su: Jules Ducroix che ha scritto un articolo poco lusinghiero sull'Abruzzo ed il fascismo.

*"[1940-MCP-SE- "La Voz de America". **I/3/17**". Buenos Aires. Fondata da Pedro Cesar Dominici, il cui fratello era Ministro d'Argentina presso la S. Sede. **Fuori posto: NNCC**, copia di "El Bien Publico", Buenos Aires, 12.12.1940. Direttore: E.M. Ferioli.

*"[1934/]1937-SSSSP-SE- "La Voz del Interior". **Stampa I/3/25**". Cordoba; proprietari i fratelli Remonda.

Notizie su: articoli di Hugo Menghini, del "Servicio Internacional de Prensa"; record del pilota Stoppani; generale Nobile; conferenza di Enrico Fermi; console Mario Vattani.

Ci sono i numeri: **1932** - 11.3; **1933**-10.11; 17.11; 24.11; 8.12; 15.12; 22.12; 29.12; **1934** - 2.6; 5.8; 19.12.

*"[1938-MSP-SE- "Voz de Madrid". **Stampa I/24/387**". Editto in Francia.

*"[1940-MCP-SE- "Voz al Pueblo". **I/51/12**". Giornale murale madrileno.

*"[1933-USCG-SE- "La Voz de San Justo". **I/3/38**". S. Francisco, Argentina. C'è il numero del 19.11.1933.

Busta 917

*"[1928/]1940-MCP-SE- "Vreme". **I/30/30**". Belgrado. Proprietario l'ex ministro degli Esteri Nincic; direttori: Stanislao Krakov (ebreo polacco? aprile 1932); Popovic (arresto dei fratelli Nenad e Ducham, aprile 1937); Vladimir Stojadinovic (fratello dell'ex premier; agosto 1939); Miodrag Svetovski; Nikolic; Danilo Gregoric (giugno 1940).

Notizie su: *L'amante del cardinale* di Benito Mussolini, pubblicato da "Pravda" (giugno 1930); Cesare Rossi rivela i nomi degli assassini di Matteotti (ottobre 1929); senatore Tassoni e avv. Sava di Spalato (o Savo?) a Ragusa (giugno 1932); organizzazione antifascista a Bari, Gaetano Morghese (31.3.1933); articolo sull'addestramento acrobatico dei piloti della R. Aeronautica del 17.3.1932 e articolo di risposta de "Il Giornale d'Italia", 14.4.1932 (anche articolo su missione di Goering a Roma); *Ode alla nazione serba*, di Gabriele d'Annunzio (7.10.1933); propaganda germanica in Jugoslavia (19.10.1936); intervista al capo dei rexisti belgi (novembre 1936); dichiarazioni al giornale del ministro Alfieri al corrispondente del giornale Matetic (1°4.1937); costi della guerra in Etiopia (8 miliardi di Lire; novembre 1937); Germania e Ucraina (gennaio 1939); arresto redattori Popovic e Stefanovic (agosto 1939); corrispondenti romani Milenko, Popovic, Robert Nonveiller; addetto stampa a Belgrado; Raffello Patuelli (aprile 1939), Amor Bavaj (da giugno 1940); massoneria (luglio e ottobre 1940); Nuova Europa (agosto 1940); misure antiebraiche in Jugoslavia (settembre 1940) e provvedimenti contro gli studenti ebrei (settembre 1940); voci di mediazione del Vaticano e degli USA (novembre 1940).

Ci sono:

-Rassegna stampa di Belgrado: Bled, 22.8.1932; 13.5.1940; 16.6.1940;
 -"Vreme": **1931**, 5.10; 20.10; 29.10; 5.11; 6.11; 20.11; 21.11; 25.11; 29.11; 28.6.**1932**; 7.10.**1933**;
 24.4.**1935**; 1°4.**1937**; 16.11.**1940**.

*"1940-MCP-SE- Le destin de l'Europe. Les vraies centuries de M. Michel Nostradamus. **I/54/53**". Opuscolo, edito a Ginevra.

*"1938-MSP-SE- "La Voz de España". **Stampa I/51/2**". **Vuoto**.

*"1936-MSP-SE- "Vrbaske Novine". **Stampa I/30/48**". Banjaluka.

*"1932-MAE-US- "Vrhbosna". **I/30/45**". Sarajevo.

*"1934-USCG-SE- "Vryheid, Arbeid, Brood". **I/39/7**". Amsterdam.

*"1938-MSP-SE- Rivista "Vuelo". **Stampa I/13/2**". Bogotá, Colombia. C'è il numero di aprile 1938 (a p. 5: Oswaldo Diaz Diaz, *La aviacion italiana y Sur America*, con necrologio di Gabriele d'Annunzio, corredato di sua foto pubblicata su "L'Ala d'Italia", ottobre-novembre 1937: "A tutti i miei compagni aviatori - ai superstiti della guerra e ai novissimi che sono per incoronarsi di Futuro - mentre l'Aviazione italiana è la prima del mondo intenta a restituire mare nostrum l'intero Mediterraneo nel senso latino del restituit aciem, oso ricordare oggi il decimo nono anniversario della mia impresa di Cattaro compiuta percorrendo con apparecchi terrestri un gran numero di miglia marine nella notte illune, senza scorta, senza segnali, per bombardare le Bocche e disperdere ogni difesa ogni offesa navale o aerea. Non vale, o compagni, ora e sempre se non l'esempio. Sufficit animus. Notte di Francesco. 4-5 ottobre 1917-1936. Gabriele d'Annunzio".).

Busta 918

*"1939-MSP-SE- "De Waag". **I/39/12**". Haarlem. Articolo: *Het Epos van Rome. III. De les van Menenius Agrippa*, in 7.12.1939.

*"[1933/1934-USCG-SE- Wagons-Lits. Cook. **I/29/37**". Ci sono i numeri di: "Het Reisblad", Rotterdam, luglio-settembre 1934; "Die Weltreise-Zeitung", luglio-settembre 1934. Inoltre copia di due opuscoli: *Wagons-Lits/Cook. Venice XIX Biennial Exhibition of International Art*, 1934, con volantino per la rappresentazione di *Marchand de Venise* di Shakespeare, con Max Reinhardt e Victor de Sabata in occasione del Ier Festival d'Art Dramatique; *Holiday's in Italy. Cook's Handbook 1934*. La materia turistica era allora (1933) di competenza di PCM-Commissariato per il Turismo (Italo Bonardi). **Fuori posto**: NNCC, copie del giornale "La Bulgarie", Sofia, a. XII, n. 3296, 20.8.1934 (articolo di Kurt Schuschnigg, *18 mois d'histoire autrichienne*); 3297, 21.8.1934 (*Après le plebiscite allemand*).

*"1939-MCP-SE- "Das Wahre Deutschland". **I/27/97**". Berlino-Londra; pubblicato da Partito di Libertà tedesco. Recensione del n. 21, settembre 1939.

*"1932-MAE-US- "Wahre Detektiv Geschichten". **I/25/31**". Berlino.

*"1933-USCG-SE- "Wahre Erzählungen und Romane". **I/25/133**". Berlino. C'è numero di ottobre 1932.

*"1932-MAE-US- "Wahre Romane". **I/25/32**". Berlino.

*"1934-USCG-SE- "Die Wahrheit". **I/10/4**". Praga.

*"1932-MAE-US- "Walka". **I/45/7**". Varsavia. Notizie su: valore modesto ai fini della vittoria alleata di quella sul fronte italiano nel 1918.

*"[1932 e 1938/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "Wall Street Journal". NNCC". Ritagli di editoriali.

*"1933-MAE-US- "La Wallonie". **I/6/21**". Liegi. C'è il numero del 1°9.1933 (articolo sulle visite di fascisti italiani in Belgio: *La propagande fasciste*).

*"1938-MSP-SE- "Walliser Nachrichten". **Stampa I/54/49**". Sion, Vallese.

*"1937-MSP-SE- Die Wahrheit Suedtirol. **Stampa I/5/36**". Opuscolo; autore Hans Fingeller. Editto a Innsbruck.

Busta 919

*"[giugno 1938/maggio 1941]-MCP- "Washington Evening Star" (corrispondenze da Roma). NNCC". Contiene ritagli stampa da:

- "Evening Star": giugno e luglio 1938;
- "Washington Herald": 16.7.1940;
- "Washington Evening Star": da agosto 1938 ad agosto 1939;
- "Washington Star": da agosto 1939 a gennaio 1941;

- “Il Progresso Italo-Americano”: 12.11.1939;
- “The Evening Star”, Washington: aprile e maggio 1941.

Si tratta di corrispondenze relative a cose italiane, quasi sempre basate su notizie di “AP”, da: Addis Abeba (nuovo Viale Imperiale, 5.4.1940), Alessandria d’Egitto, Ankara, Atene, Belgrado, Berlino, Berna, Bucarest, Budapest, Cairo, Chancy, Damasco, Detroit (dichiarazioni di padre Coughlin in relazione alle accuse rivoltegli di propaganda filonazista, 10.11.1938), Gibilterra, Jesenice, La Linea, Lisbona, Londra, Marsiglia, New York, Perpignano, Rio de Janeiro (arrivo del cap. Angelo Tondi a bordo di un aereo partito da Roma, 15.1.1940), Salt Lake City, Sao Paulo, Sofia, Sussak, Skopije, Tel Aviv (bombardamento italiano, 11.9.1940), Tirana, Vienna; e da: Brennero (18.3.1940), Cesano di Roma (8.5.1939, esercitazione della 82^a Divisione Fanteria, alla presenza del Col. Gen. Walther von Brauchitsch), Genova (23.1.1940), Padova (10.10.1940), Roma (10.10.1938, 22.1.1939, 26.1.1939, 7.2.1939, 22.5.1939, 23 e 24.5.1940, 20.10.1940, 17.1.1941, 21.4.1941). Noto: bombardamento di aeroporto di Elmas in Sardegna (5.8.1940); visita di Balbo a Berlino (9.8.1938); ferimento della signora Cantalupo da parte della polizia a San Sebastian (25.8.1938); partenza dall’Italia di famiglie francesi residenti lungo il confine i cui beni immobili sono stati espropriati (29.8.1938); dichiarazioni di Fakhri Bey Baroudi sulla Palestina (20.9.1938); foto di cerimonia al monumento a Colombo, New York, presente il console Vittorio Bifulco (1^o.10.1938); incidenti a Vienna alla residenza del cardinale Innitzer e protesta del Vaticano (10.10.1938); possibile nomina di Buti quale ambasciatore negli USA (11.10.1938); dichiarazioni di Roosevelt sulla politica antisemita tedesca (16.11.1938); richiamo di Dieckhoff dagli USA (19.11.1938); rifugiati ebrei (21 e 22.11.1938); raccolta di fondi negli USA a favore degli ebrei (29.11.1938); arrivo di Fermi negli USA (3.1.1939); visita di Chamberlain a Roma (11-14.1.1939); blocco della frontiera con l’Italia per impedire l’ingresso in Francia di 2000 ebrei che lasciano l’Italia (13.3.1939); Memel, lettera di Hitler a Mussolini (21.3.1939); occupazione dell’Albania (5 e 7.4.1939); lettera immaginaria di Benito ad Adolfo (22.4.1939); Patto di Milano per la Polonia (8.5.1939); Gayda dà notizia di clausole segrete nel Patto italo-tedesco firmato a Berlino (22.5.1939); conflitto fra Vaticano e Germania, incidente di Salisburgo (31.5.1939); crisi politica europea e riluttanza italiana a rischiare il nuovo impero (30.8.1939); arrivo di Myron Taylor a Roma e cronaca breve dei rapporti diplomatici fra USA e S. Sede (26.12.1939); assegnazione a Roma, quale *assistant military attaché*, del cap. William C. Bentley, jr., *Air Corps*, in sostituzione di *maj.* Jack C. Hodgson (18.1.1940); nuove fortificazioni al Brennero (13.2.1940); testo dei messaggi scambiati fra Hitler e Mussolini (21.4.1940); arrivo del nuovo ambasciatore d’Italia Alfieri a Berlino (16.5.1940); partenza di Frank Brutto di “AP” per Roma e rientro del prof. Giuseppe Bastianelli, medico di Mussolini (31.5.1940); azione contro lo spionaggio e revoca del divieto d’intercettazione telefonica “*wiretapping*” (3.6.1940); attività sovversive dei consoli italiani negli USA, Vecchiotti (17.6.1940); la principessa Boncompagni, Margaret Preston Draper riprende la cittadinanza statunitense (1^o.7.1940); affondamento *Colleoni* (19.7.1940); cessione di 40 cacciatorpediniere alla Gran Bretagna da parte statunitense (5.8.1940); Articoli di: Frank Smothers (Londra; 15.2.1939); Constantine Brown (Roma, 22-26.1.1939).

*[1934/1940]-MCP- “Washington Herald”. NNCC”. Articoli d’interesse italiano, quasi tutti derivati da corrispondenze di agenzia (“INS”, “UP”, “Havas”), datati da città diverse da Roma e molti con timbro “V.D.”. Le testate presenti sono:

- “Washington Herald”: 1934 (c’è il numero del 26.8.1934, dedicato al Venezuela) e 1938/luglio 1940;
- “Washington Times Herald”: luglio/ottobre 1940;
- “Washington Evening Star”, 10.5.1939.

Noto: corrispondenza “UP” da Roma su missione di M.C. Taylor (24.5.1940); ferimento consorte dell’ambasciatore d’Italia a Burgos, Guido Viola di Campalto (26.8.1938); propaganda italiana in Palestina (22.9.1938); visita di Goering a Roma quindici giorni dopo la partenza di Chamberlain (28.12.1938); opere di fortificazione a Tangeri, intervento di esperti tedeschi e arrivo della missione navale italiana (29.12.1938); arrivo di Fermi negli USA (31.12.1938); Margherita Sarfatti lascia l’Italia (31.12.1938); discorso radiofonico di padre Coughlin (9.1.1939); messaggio di Roosevelt sulla questione ebraica tramesso al Duce dall’ambasciatore Phillips (7.1.1939); incontro dell’ambasciatore Joseph P. Kennedy con Ciano a Roma, ospiti di Phillips (10.3.1939); Remo Adriani, di Milano, condannato per traffico di valuta (15.4.1939); iniziativa del Papa per la pace (10.5.1939); spia italiana fugge dalla Francia e altra arrestata a Grenoble (5.7.1939); espulsione dalla Francia di Luigi Pome, corrispondente del “Popolo di Roma”, in risposta all’espulsione dall’Italia di Jean Devau di “Paris-Soir” e precedente

espulsione di Concetto Pettinato di “Popolo d’Italia” contro quella di Robert Guyon di “Le Journal” (13 e 18.7.1939); sequestro di un carico di armi italiane a Moravska-Ostrava destinate alle minoranze tedesca o ucraina in Polonia (26.7.1939); 1000 ebrei lasciano Vienna per l’Italia (27.7.1939); propaganda radiofonica negli USA e National Association of Broadcasters (1° e 14.11.1939); Geraldina d’Albania (18.11.1939); il Cile lamenta i difetti dei bombardieri Breda-65, morte del collaudatore Nicola Magaldi (5.1.1940) (vedi Busta 880); acquisto di materiale bellico italiano da parte inglese (14.2.1940); blocco di forniture di carbone dirette in Italia (6.3.1940); conferenza del Brennero (21.3.1940); situazione in E.O e Chunking (22.4.1940); imbarco a Genova su *Exeter* di \$ 4 milioni di oro italiano da depositare presso la Federal Reserve Bank (1°6.1940); battaglia di Punta Stilo (10.7.1940); bombardamento italiano di Haifa (15.7.1940; e 11.9.1940); progetto di visita di Hitler al Papa (corrispondenza “CTPS” da Roma, 22.8.1940); previsioni di de Seversky sulla guerra aerea nei cieli d’Inghilterra (28.8.1940). Molti articoli sul conflitto in Finlandia.

Articoli attribuiti a William Randolph Hearst (“Washington Times Herald”, luglio 1940).

Fuori posto: NNCC, articolo da “Newsweek”, 10.11.1941 (incontro Ciano-Hitler; articolo “V.D.”: visto dal Duce); articolo da “New York Herald”, 16.11.1939.

Busta 920

*[1935 e ottobre 1940/dicembre 1941]-MCP- “Washington News” (corrispondenze da Roma). NNCC”. Contiene ritagli di articoli editoriali o su corrispondenze “UP”.

Notizie su: Marcia della Primavera (11.10.1940); censura postale a Bermuda (15.4.1941); divieto per i corrispondenti esteri di pubblicare notizie su incontri fra Hitler e Mussolini (23.4.1941); tentativo di un sottomarino inglese di liberare sir Roland Ian Campbell a Kotor (1°5.1941); due ufficiali italiani consiglieri di Rashid el Gailani, a Bagdad (8.5.1941); gli avvocati Martin Arnold e Hugh Robertson di San Antonio, Texas, hanno ricevuto da Dumini, documenti sul delitto Matteotti ed il suo testamento, saranno pubblicati quando si avrà notizia del depositante, articolo di “Corriere d’Italia” del Cairo (10.6.1941); Partenza dei consoli dell’Asse dagli USA, console Angelo V. Jannelli, Fritz Wiedemann di San Francisco (16.7.1941); inaugurazione del *Collegio Aeronautico Bruno Mussolini* a Forlì (7.10.1941); tentativo di assassinio del Duce nel 1938, durante la visita a Caporetto, processo a Trieste (3.12.1941).

Fuori posto: NNCC, “Washington Daily News”, settembre 1941 (3.9.1941, rapporti USA con San Marino; 29.9.1941, bombardamento di Cortona), ottobre 1941 (7.10.1941, progetto di ripresa dei rapporti diplomatici fra S. Sede e USSR) e 1°11.1941; “Washington Times Herald”, telespresso 7050, 14.11.1935, Amb. Washington, a MSP, articolo sulla questione etiopica; radiodiscorso di Pio XII, articolo da “New York Herald Tribune”, 30.6.1941; articoli sulla guerra in Grecia; articolo da “New York Herald Tribune”, 15.1.1941, i Cappellani militari italiani e mons. Angelo Bartolomasi pregano per la vittoria (corrispondenza “AP”, dalla Città del Vaticano); “interventisti” e “isolazionisti” negli USA (“Chicago Tribune”, 26.5.1941).

*[giugno 1938/dicembre 1941]-MCP- “Washington Post” (corrispondenze da Roma). NNCC”

Notizie su: finanziamento del controspionaggio statunitense (10.10.1938); divieto per i cittadini italiani di essere corrispondenti di giornali stranieri (15.12.1938); articolo di “L’Osservatore Romano” sul discorso di Hitler al Reichstag (3.2.1939); arrivo a Washington dell’ambasciatore Ascanio Colonna, con sua foto (18.3.1939); alla stampa italiana non è consentito diffondere notizie sfavorevoli ai nazisti in relazione all’occupazione della Cecoslovacchia (29.3.1939); articolo di Everett R. Holles, “United Press” *cable editor*, sul ruolo di Franco nella lotta al comunismo (3.4.1939); articolo di Barnet Nover sulla situazione nel Mediterraneo (13.4.1939); dichiarazioni di Frank Gervasi, di “INS” a Roma, e di Harold Peters, di “UP” in Spagna, sulla politica italiana (22.4.1939); Pierre de Castelli, di 39 anni, italiano, condannato a morte da un tribunale militare francese per spionaggio (6.5.1939); Mostra del Minerale Italiano, a Roma (11.6.1939); incontro segreto Hitler-Mussolini forse a Venezia (30.6.1939); condizione della Chiesa cattolica in Austria (10.8.1939); attentato a Hitler (10.11.1939); appello di Fritz Thyssen a Hitler, articoli su “Life” (26.4.1940); sorte di *Monna Lisa* e rivendicazioni italiane (25.7.1940); propaganda tedesca nei territori francesi occupati (9.9.1940); testo di messaggio di Hitler a Mussolini per l’VIII anniversario della presa del potere del nazionalsocialismo in Germania (1°2.1941); Herbert Matthews da Roma sulla censura dei telegrammi (12.2.1941); dichiarazioni sull’Italia di Dorothy Thompson (21.2.1941); articolo di George Bookman sulla chiusura consolati italiani Newark (Giulio Pascucci) e Detroit (Giacomo Profili) negli USA (7.3.1941); morte di Udet (19.11.1941); arresto del rev. Hiram Gruber Woolf a S.

Paolo, a Via Nazionale di Roma (23.11.1941); vedi Busta 331; affondamento del caccia *Alvise da Ca' da Mosto* (3.12.1941); Fritz Wiedemann, console generale a Tientsin (3.12.1941); discorso di Goebbels alla *Deutsche Akademie-German Academy* (4.12.1941). **Fuori posto: NNCC**, "Times Herald", 1°.12.1941.

*"[novembre 1940/ottobre 1941]-MCP- "Washington Times Herald" (corrispondenze da Roma). **NNCC**". Notizie su: nomina di Emilio Grazioli quale segretario del PNF in Croazia e di Athos Bartolucci, segretario federale a Zara (16.4.1941); richiamo da Roma del cap. William E. Bentley in risposta all'espulsione dagli USA dell'ammiraglio Lais (21.4.1941); morte del gen. Volpini, all'Amba Alagi (25.5.1941); aiuto pontificio ai rifugiati ebrei di Ferramonti (prov. Cosenza; 10.7.1941); bombardamento italiano di Haifa (9.10.1941); arrivo di missione nazista a Roma, Ernest W. Bohle (24.10.1941).

Busta 921

*"[1939/]1940-MCP-SE- "Die Welt". **I/53/4**". Stoccolma. Comunista.

*"1932-MAE-US- "Welt am Abend". **I/25/147**". Berlino.

*"1935-SSSSP-SE- "Welt-politische Rundschau". **Stampa I/5/33**". Berlino; *herausgeber* Maximilian Bauer. C'è numero 10.3.1935 (caricature di Mussolini opera di Johannes Dressler).

*"1937-MSP-SE- We cover the World. **Stampa I/27/112**". Opera collettanea di giornalisti; c'è contributo di Webb Miller sulla guerra di Spagna.

*"[1932/]1934-USCG-SE- "Weekend Review". "New Statesman". **I/27/10**". Londra; si sarebbero dovuti fondere nel gennaio 1934. Ci sono i numeri

- del primo: 26.8.1933 (situazione austriaca);

- del secondo: 22.10.1932; 5.11.1932 (lettera al direttore di Carlo Camagna, segretario del Fascio di Londra in risposta ad articolo sul numero del 22.10.1932 con affermazioni relative al giuramento dei professori universitari; sul Camagna vedi Busta 555).

*"[1931/]1932-MAE-US- Der Weg der Internationale. **I/5/15**". Opuscolo di Fritz Bruegel, edito a Vienna. Notizie su: edizioni di Adolfo Saager, Lugano.

*"1937-MSP-SE- "Weg und Ziel". **Stampa I/10/25**". Praga. C'è numero a. II, n. 6-7, giugno luglio 1937 (processo Tuchatschewski; manifestazioni in Italia).

*"1940-MCP-SE- Wehrschach-Verlag. Gli scacchi-sport militare. **I/25/79**". Berlino.

*"1938-MSP-SE- "Weekly Illustrated". **Stampa I/27/37**". Londra. Notizie su: romanzo a puntate su un immaginario tentato assassinio di Mussolini il 3.10.1935, giorno d'inizio della guerra in Etiopia. Ci sono i numeri: 19.9.1936 (Bernard Newman, *The Mussolini murder plot*, I, p.20; presa di San Sebastian); 8.1.1938 (battaglia di Teruel).

*"1938-MSP-SE- "We saw in Spain". **Stampa I/27/103**". Londra.

*"1939-MCP-SE- "The Week". **I/27/55**". Londra. C'è il numero del 1°.3.1939

*"1937-MSP-SE- "Welt-Rundfunk. Staendige Beilage zur Zeitschrift fuer Geopolitik". **Stampa I/25/111**". Heidelberg, Berlino. Direttore: dr. Kurt Wagenfuehr. Ci sono copie di:

- "Welt-Rundfunk": 1937, n. 2 (cenni a trasmissioni italiane e Centro di Preparazione Radiofonica inaugurato il 3.4.1937, p. 345); 1937, n. 4 (due copie) (articolo di Wagenfuehr, *Das Mittelmeer als Rundfunkraum*, p. 696, con ampi cenni a Radio Bari; necrologio di Guglielmo Marconi, p. 704);

- "Zeitschrift fuer Geopolitik" *verbunden mit der Zeitschrift "Weltpolitik und Weltwirtschaft"*, *begrundet von Professor Dr. Karl Haushofer und Professor Dr. Erich Obst, herausgegeben von Dr. Karl Haushofer Praesident der Deutschen Akademie, Generalmajor a. D., o. Professor an der Universitaet, Muenchen O 27, Kolberger Strasse 18 Fernsprecher 480444; Schriftleitung Kurt Vonwinckel, Heidelberg, Wolfsbrunnenweg: a. XIV, Heft 2, febbraio 1937 (p. 138 recensione di Haushofer del libro di W. Reinhardt, *George Washington*, Frankfurt a. M., 1936), dove a p. 145 inizia il n. 1, febbraio 1937, di "Welt-Rundfunk" (articolo: *Blick in die Rundfunk-Welt*, con paragrafo dedicato all'Italia). Noto pubblicità di: K. Haushofer, *Geopolitik des Pazifischen Ozeans*, Heidelberg, Kurt Vonwinckel Verlag; G. Amann, *Sun Yatsen vermaechtnis, Geleitworte von Karl Haushofer und Engelbert Krebs*, Kurt Vonwinckel Verlag, Heidelberg.*

*"1932-MAE-US- "Welt am Sonntag". **I/35/2**". Monaco di Baviera. Notizie su: Alto Adige; Josef Ehrh.

*"1935-MSP-SE- "Der Welt-Spiegel". **Stampa I/25/141**". Berlino. Ci sono i numeri: 26.2.1933; 22.9.1935.

*"[1931/]1938-MSP-SE- "Weltbuehne". "Die Neue Weltbuehne". **Stampa I/10/8**". Praga, Zurigo, Parigi. Periodico dei fuorusciti tedeschi. Ci sono: 11.10.1934 (attentato di Marsiglia Goering e la *Luftflotte*); 1°.11.1932; 29.11.1932 (H. von Gerlach, *Talmudist Hitler*, p. 783); 20.1.1938 (H. Budzislowski, *Cagoulards und Kapitalflucht*, p. 61).

Notizie su: de Kerillis; ambasciatore William Dodd.

*"1937-MSP-SE- "Weltgueck". **Stampa I/5/73**". Innsbruck. C'è numero 7.2.1932.

*"1937-MSP-SE- "Weltwacht der Deutschen". **Stampa I/25/40**". Dresda. Bruno Tanzmann. C'è numero 23.1.1937.

*"1936-MSP-SE- Weltwirtschafts-Renaissance. **Stampa I/10/6**". Autore: S. Amir Hasan Meerza, indiano.

*"1934-USCG-SE- "Die Weltwoche". **I/54/30**". Zurigo.

Ci sono numeri dei giornali:

- "Die Weltwoche": 12.1.1934; 9.7.1937; 19.11.1937; 12.11.1937; 19.11.1937; 17.12.1937;

- "Luzerner Tagblatt": 23.8.1937 (manovre italiane).

Notizie su: Magda Fontanges (con foto); articolo di Fritz Klein, *Ist Mussolini aufrichtig?* (20.8.1937).

Busta 922

*"1934-USCG-SE- "Wereldkroniek". **I/39/10**". Rotterdam.

Ci sono: 25.8.1934 (foto di Mussolini e Starhemberg a Ostia al campo della gioventù austriaca; foto aerea della zona di Via dell'Impero); 15.9.1934.

*"1934-USCG-SE- "Das Werk". **I/54/23**". Zurigo.

*"1940-MCP-SE- "Westdeutscher Beobachter". **I/25/42**". Colonia.

*"1935-SSSSP-SE- "Westel". **Stampa I/25/91**". Giornale pubblicato a Breslavia che, però, sembra non esistesse. Invece, fu rintracciato su "Schlesische Tagespost", 6.5.1935, il richiesto articolo del contrammiraglio D. Gadow, *Italiens Weltmachtpolitik*, dove si stigmatizzava, tra l'altro, la sostituzione a Bolzano della statua di Walther von der Vogelweide con quella di Druso.

*"1936-MSP-SE- "Westermanns Montashefte". **Stampa I/25/75**". Braunschweig, Berlin, Hamburg, Leipzig. C'è numero a. 80, Band 160, II, Heft 959, luglio 1936, dove articoli di Paul Rohrschach, *Die Wandlung in Ostafrika und ihre Folgen* (p. 393), con cenni alla nostra azione nelle colonie e conseguenze sulla politica mondiale; e di A. Winnig, *Der Bildhauer Ernst Gorsemann* (p. 404).

*"1935-USCG-SE- "Western Worker". **I/52/9**". San Francisco.

*"1935-SSSSP-SE- "Westkusten Beobachter". **Stampa I/11/3**". Santiago del Cile.

*"1939-MCP-SE- "Die Westmark". **I/25/75**". Berlino?

*"1933-MAE-US- "The Westminster Magazine". **I/52/88**". Oglethorpe University, Georgia, USA.

*"[1929/]1931- What is Fascism. **I/29**". Opuscolo, opera del cap. Harold E. Goad, del British Institute di Firenze, pubblicato da UPE nel 1927. Notizie su: "Italian Mail & Tribune", Italo-Britannic Editorial and Commercial C. Ltd., Firenze, direttore Guido Baroni.

*"1936-MSP-SE- "We the people. A magazine for Pennsylvanians". **Stampa I/52/70**". C'è numero 5.3.1936. Ci sono foto di giornalista Patenôtre, di Parigi ("Philadelphia Inquirer") e Block, di New York ("Pittsburgh Post Gazette").

*"1938-MSP-SE- Why are Jews persecuted? **Stampa I/52/114**". Opuscolo opera di Joseph N. Moody, Ph. D.; edito da The Queens Work, St. Louis, Mo., 1938. Ce n'è copia. Difende gli ebrei dal punto di vista cattolico; è munito di *Imprimatur* dell'arcivescovo di St. Louis, John J. Glennon (4.2.1938). Il ricavo della vendita dell'opuscolo andava a profitto delle opere cattoliche di solidarietà. Probabilmente era un'emanazione alla Compagnia di Gesù, atteso che l'*Imprimi potest* fu firmato da p. Peter Brooks S.J., preposto della Provincia del Missouri. Ne fu vietata la circolazione nel Regno.

*"[1931/]1932-MAE-US- "Whitehall Gazette and St. James Review". **I/27/3**". Londra. Filofascista. Rispondente a Roma: Joseph A. Zsak (Roma-Hotel Albion). Lo Zsak era stato addetto stampa della Leg. Ungheria a Roma; conosceva Valerio Benuzzi che lo presentò al Capo dell'US, Polverelli (s.d. ma agosto 1932). Ci sono due copie del numero di settembre-ottobre 1932, larga parte del quale è dedicato all'Italia nel X anniversario dell'avvento al potere del fascismo; foto di Mussolini, F. Ercole, G. Acerbo, S. Biagi, de Bono, Sileno Fabbri (presidente dell'ONMI). A p.11 la terza parte di un vasto articolo sulla questione ucraina del principe Alexandre Wolkonsky, *The Ukraine question: the historic truth versus the separatist propaganda* (su Zenaide Belosselskaia-Beloserskaia Wolkonskaia, a Roma: L. Callari, *Le ville di Roma*,

Roma, 1934, p. 361; D. Borghese, *Gogol a Roma*, Firenze, 1957, p. 113). Notizie su: Mariano Piero, capo di Gabinetto delle Corporazioni; cav. Savina, segretario particolare di Renato Ricci.

*"[1941]-MCP- "Who". **NNCC**". Con previsioni sui capi dei paesi del mondo appare nel novembre 1941. Previsioni per Mussolini: tutte infauste, a breve, meno una di tale Perota (morirà di morte naturale ma non prima di 15 anni!

*"[1932/]1934-USCG-SE- Who's who. The Author's and Writer's Who's Who. **I/27/64**". Londra, dizionario biografico. C'è scheda biografica di Mussolini. Interessante notare che il giovane capo dell'USCG, Ciano, si preoccupò di chiedere ad Amb. Londra (Grandi) "...se casa editrice est diretta et finanziata o comunque controllata da elementi ebraici..." (telegramma in partenza 16530, 13159/424 M, USCG-SE-US-Ciano ad Amb. Londra, 16.12.1933). Non compare l'eventuale risposta. L'allarme sembra essere stato provocato ("...chi è l'editore?" [sigla illeggibile]) dalla notizia intercettata (Londra) da Interno-DGPS-Servizio Speciale RT (13.12.1933, ore 10.30) che la pubblicazione avrebbe boicottato Hitler e tutti i capi del governo nazista, mentre vi sarebbero stati inclusi Mussolini, Kemal, Pilsudski e Stalin.

Busta 923

*"1938-MSP-SE- "Wiarus". **Stampa I/45/2**". Varsavia.

*"1936-MSP-SE- "Wieczor Warszawski". **Stampa I/45/12**". Varsavia. Sovvenzionato da Amb. Varsavia. C'è il numero del 28.3.1936.

*"[1938/]1939-MCP-SE- "Wiek Nowy". "Nowa Rzeczpospolita". **I/45/16**". Varsavia.

Notizie su: carta di turismo alpino in Italia.

*"1934-USCG-SE- "Wien Journal". **I/5/23**". Vienna.

*"[1931/]1939-MSP-SE- "Wiener Neueste Nachrichten". **I/25/22**". Vienna. Pangermanista: Notizie su: Schober; Alto Adige, divieto dell'insegnamento del tedesco; articolo contro la stampa ebraica (3.2.1938); *Die Jueden in Suedslawien* (14.9.1937); azione italo-tedesca in Cecoslovacchia a favore della minoranza tedesca, incidenti di Toeplitz (20.10.1937). C'è il numero del 17.3.1933.

*"1934-USCG-SE- "Wiener Salonblatt". **I/5/25**". Vienna.

*"1935-SSSSP-SE- "Wiener Tag". **Stampa I/5/20**". Vienna. Interessi tedeschi nel Sud Tirolo.

*"[1939/]1940-MCP-SE- "Wiener Tagblatt". "Neues Wiener Tagblatt". **I/25/10**". Vienna. Corrispondente romano: Ferdinand Oscar von Cles. Noto: l'*Intelligence Service* in Jugoslavia (23.12.1939); articolo del generale Rodolfo Corselli, *Das Ziel: Vernichtung des Empire* (15.9.1940).

*"1932-MAE-US- "Wiener Wirtschafts-Woche". **I/5/65**". Vienna.

*"[1934/]1940-MCP-SE- "Wiener Zeitung". **I/25/45**". Vienna. Cessò le pubblicazioni, dopo 237 anni, nel febbraio 1940. Notizie su: frammento di "Agenzia Stefani", 8.8.1935; politica vaticana nel bacino danubiano (13.8.1938); uccisione di piloti italiani e loro teste portate ad Harrar, fra essi, probabilmente, Tito Minniti (2.1.1936); concordato jugoslavo (24.7.1937); recensione della traduzione tedesca degli *Scritti e discorsi* di Mussolini pubblicati dalla casa editrice svizzera Rascher (1.8.1937); situazione finanziaria italiana (22.8.1937); Vaticano ed EO (24.10.1937); Shanghai e Nanchino (24.11.1937); sostituzione del corrispondente di "Reuters", Kuranda, con l'inglese Holme (già inviato durante guerra d'Etiopia) (23.11.1937); Protocolli romani (19.1.1938); azioni antisemite a Vienna (5.2.1938); Franco Fusca: dipendente del MCP (13.2.1938); misure di antisemitismo in Italia (9.2.1938); "Voralberger Volksblatt", segnalazioni da Cons. Gen. Innsbruck; rassegne della stampa stiriana inviate da Cons. Graz. C'è il numero del 17.8.1935 (articolo del barone von Prohazka, sull'Abissinia).

*"1940-MCP-SE- "Wille und Macht. Fuehrerorgan der nationalsozialistischen Jugend". **I/25/15**". Berlino. *Hauptschriftleiter*: Guenter Kaufmann. Rappresentante a Roma del periodico: Eugen Dollmann. Articolo del barone Italo Salvotti, *L'Italia fascista nel Mediterraneo* (1°3.1938) (sul Salvotti, vedi: Buste 118 e 641); articoli, firmati da G. Ciano, per la rivista; E. Dollmann, *Von der Balilla zur Gioventù Italiana del Littorio*. *Starace al posto di Renato Ricci* (1°10.1937); Vincenzo Zangara, Vice Segretario del PNF; 1° seniore R. Marzolo, ispettore capo servizio della GIL. Ci sono i numeri del: **1935** - 1°3; 17.3; 1°4; 1°6.

Busta 924

*"1934-USCG-SE- "Wirtschafts Zeitung". **I/5/20**". Vienna. Notizie su: Alberto Asquini.

- *"1938-MSP-SE- "Winterthurer Landbote". **Stampa I/54/50**". Notizie anche su "Berner Tagblatt" ed articolo su promozione a capitano di Bruno Mussolini.
- *"1934-USCG-SE- "Wir Swiata". **I/45/9 bis**". Varsavia. C'è numero del 24.6.1934 che riproduce la testata del "Popolo d'Italia", 2.6.1934 e cita questo giornale come esempio di giornale rivoluzionario!
- *"[1933/]1934-USCG-SE- Wir haben's gewagt. **I/25/104**". Volume composto da R.O. Stahn (editore J.C. Cotta Buchhandlung Nachfolger, Stoccarda e Berlino) con la collaborazione di Filippo Bojano, Ruggero Vasari e Arrigo de Angelis. Conteneva profili di Mussolini, Arnaldo Mussolini, d'Annunzio, Balbo, Bottai, Federzoni, Grandi, Marinetti, Rocco, Rossoni seguito da 10 biografie di capi nazisti. Un anno prima era stata ricevuta una lettera di Ruggero Vasari (17.9.1933; Berlin-Friedenau, Wielandstrasse, 7), coautore del libro, che si diceva amico di Martinetti e chiedeva a Galeazzo Ciano, suo vecchio camerata a "L'Impero", una sovvenzione, in quanto era in gravi difficoltà finanziarie; aveva moglie ed un figlio. Il Servizio Corrispondenza III prese informazioni e risultò: "...da f.c. è stato dato come sospetto d'intrattenere rapporti con una signorina confidente dell'URSS...[sigla illeggibile, forse di Mascia]". Tuttavia a maggio, non è chiaro se 1933 o 1934, ebbe tremila lire.
- *"1933-MAE-US- Wir zogen nach Friaul. **I/25/19**". Opera di Helmut-Albert Schittenhelm, edita a Stoccarda da K. Thienemann.
- *"1933-MAE-US- "Wissen und Werden". **I/35/4**". Giornale risultato inesistente. Si trattava invece di "Wissen und Wehr", Berlino, del quale ci sono i numeri di settembre 1932 e novembre 1932, dove articolo in due puntate dell'*Oberarchivrat* Gunther Frantz, *Italiens eintritt in den Krieg*, p. 367 e 472.
- *"[1932/]1934-USCG-SE- "Die Woche". **I/25/103**". Berlino. Appartenente a Verlag Scherl. Nell'agosto 1932 pubblicò un numero "*Das Neue Italien*". Notizie su: Gustav W. Eberlein, corrispondente romano (Roma, Via delle Isole, 12) di "Berliner Lokal Anzeiger" e "Die Woche"; G. Renzetti, carta da visita.
- *"1935-SSSSP-SE- "Wochen-Rundschau". **Stampa I/5/31**". Vienna. Notizie su: lettera della danese Gertrud Nielsen che aveva letto un articolo del giornale sulle condizioni miserevoli dei bambini siciliani impiegati nelle zolfatare.
- *"1939-MSP-SE- "Wochenblatt". **I/25/24**". Berlino.
- *"1937-MSP-SE- "Wochenschau". "Westdeutsche Illustrierte Zeitung". **Stampa I/25/121**". Essen. Pubblicato da Verlag W. Girardet, proprietaria anche di "Duesseldorfer Nachrichten". C'è numero 27.3.1932 di "Wochenschau", con articolo di Rosso di San Secondo, *Mussolini* (con ritratto fotografico di Riess, Berlin, e foto della cerimonia d'inaugurazione della ferrovia Roma-Viterbo); 23.7.1933 con articolo dedicato ai 50 anni di Mussolini (foto di repertorio, meno una, meno nota, raffigurante un'udienza nella Sala del Mappamondo) e pagina di ritratti, disegnati da Werner Knoth, di partecipanti alla Conferenza Economica di Londra; foto di Pio XI in visita a "L'Osservatore Romano"; 24.10.1937; 7.11.1937 (foto dell'inaugurazione di *Ordensburg* Sonthofen, Allgau; cerimonia al Foro Mussolini, con Hess, i *Gauleiter* Terboven, Goerlizer, Wagner, ambasciatore von Hassell, capo di SM, Lutze, il ministro Frank; articolo R. Peterca-Ferrari, *Das neue Albanien*, con foto; compleanno di Goebbels).
- *"1939-MCP-SE- "Wohler Anzeiger". **I/54/42**". Berna. Notizie su: avanzata del comunismo in Italia.
- *"1937-MSP-SE- "Woman's Digest". **Stampa I/52/53**". New York.
- *"1938-MSP-SE- "Woman's Journal". **Stampa I/27/92**".
- *"1934-USCG-SE- "Women's Supplement". **I/27/40**". Londra.
- *"1935-SSSSP-SE- "World Affairs Interpreter". **Stampa I/52/111**". Pubblicato da Los Angeles University of International Relations.
- *"[1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "World Digest". **NNCC**". Notizie su: lotta all'interno del Giappone giugno 1941, p. 52; il nazismo vuole distruggere il cristianesimo, articolo di Robert A. Ashworth, p. 24).;
- *"[marzo 1941]-MCP- "World Herald". **NNCC**". Omaha, Nebraska.
- *"1939-MCP-SE- "World Youth". **I/27/134**". Statunitense; diretta al prof. Azzo Azzi di Torino.
- *"1938-MSP-SE- "World News and Views". **Stampa I/27/149**". Londra.
- *"1934-USCG-SE- "World Petroleum". **I/27/71**". Londra. C'è luglio 1934
- *"1934-USCG-SE- "World's Press News". **I/27/13**". Londra. C'è il numero dell'11.1.1934, dove (a p. 9) ripresa dell'articolo di "Stampa Libera", New York, sulle disposizioni alla stampa impartite dall'USCG, con particolare riguardo a quelle dei giorni 4, 7 e 9.8.1933.
- *"[1940/1941]-MCP- Stati Uniti, Canada. "World Telegram". **NNCC**". Articolo di Bruce Catton ("NEA Service"), *Fascist propaganda well organized* (30.11.1940).
- *"1938-MSP-SE- "Das Wort". **Stampa I/48/9**". Mosca; edito da Jourgas (o Jourgaz) Verlag.

- *" [1939/]1940-MCP-SE- 1000 Worte Italienisch I. **I/25/46**". Opera di Filippo Bojano. Edito da Deutscher Verlag, Berlino, 1938.
- *"1938-MSP-SE- Would I fight? **Stampa I/27/147**". Libro edito a cura di Keit & Ljall Wilkes; spedito all'Hotel Subasio-Assisi, a Miss Murray Allen.
- *"1939-MSP-SE- "Wroble na Dachu". **I/45/7**". Cracovia. C'è numero di 25 *czzerwca* 1939.
- *"1932-MAE-US- "Wuerttemberger Zeitung". **I/25/65**". Stoccarda. Notizie su: politica danubiana; retroscena crisi francese (febbraio 1932).
- *"1935-SSSSP-SE- "Zabtpa". **Stampa I/48/14**". Parigi, in lingua russa. Ultrarivoluzionario; diretto a Gevakhov, Carassi-Bari.
- *"[1939/]1940-MCP-SE- "Zagrebacki List". **I/30/25**". Zagabria. Organo del partito di Vladimir Macek. Direttore: Duisin (maggio 1940). Notizie su: propaganda italiana in Croazia, diffusione stampa italiana, invio di un giornalista italiano; assegnazione a Cons. Zagabria del dott. Amedeo Finamore, di MCP, buon conoscitore delle lingue slave e dei servizi stampa.
- *"1933-USCG-SE- Zaldumbide Gonzalo. **I/19/3**". Ministro dell'Equatore a Roma.
- *"1935-SSSSP-SE- "Zanak". **Stampa I/10/11**". Sofia.
- *"1932-MAE-US- "Zanski List". **I/30/10**". Zagabria.
- *"1935-MSP-SE- "Zaria". **Stampa I/8/14**". Sofia. Articolo di G. Giuriati, *Come il fascismo considera la guerra e la pace*, (28.8.1935).
- *"1936-MSP-SE- "Zbor". **Stampa I/30/41**". Lubiana; movimento capeggiato da Ljotic Dimitrije; direttore: Sturm Ture; redattore: Marjek Ivan.

Busta 925

- *"1938-MSP-SE- "Die Zeit". **Stampa I/10/6**". Praga. Organo dei tedeschi dei Sudeti. C'è numero del 14.1.1938. Notizie su: "Die Zeit am Montag".
- *"1935-SSSSP-SE- "Zeit im Bild". **Stampa I/10/22**". **Vuoto**.
- *"1932-MAE-US- "Die Zeitlupe". **I/25/167**". Lipsia. C'è copia del numero 20.11.1932, con foto dell'inaugurazione del monumento alla Vittoria a Bolzano, alla quale fu presente un esponente del NSDAP.
- *"1932-MAE-US- "Zeitschrift fuer Politik". **I/25/180**". Lipsia-Berlino. Ci sono i numeri di novembre 1932 (dove: Th. Jonima, *Die neueste Phase der italienisch-albanischen Beziehungen*, p. 545) e dicembre 1932 (R. Davidsohn, *Die Napoleonlegende*, p. 587; Prof. Augusto Torre, *Der italienische Korporativstaat*, p. 618).
- *"[1934/]1935-USCG-SE- "Zeitschrift fuer Sozialismus". **I/25/22**". Karlsbad.
- *"1936-MSP-SE- Agenzia "Zeitung Agentur K. Petkof". **Stampa I/8/13**". Sofia.
- *"1933-MAE-US- "Zena in Dom". **I/30/57**". Lubiana.
- *"[1932/]1935-SSSSP-SE- "Zenski Svet". **Stampa I/30/30**". Lubiana.
- *"1937-MSP-SE- "Zentralblatt fuer die Papierindustrie". **Stampa I/5/76**". Vienna. C'è numero di settembre 1937.
- *"1940-MCP-SE- "Zentralverein fuer Deutsche Binnenschiffahrt". "Zeitschrift fuer Binnenschiffahrt". **I/25/59**". Berlino.
- *"1932-MAE-US- "Zetski Glasnik". **I/30/64**". Cettigne. Sviluppo del turismo in Montenegro.
- *"1936-MSP-SE- "Zig-Zag". **Stampa I/13/4**". Santiago del Cile. C'è il numero del 3.11.1933, con articoli di: Massimo Bontempelli (*Por el teatro de masas en Italia*); George Slocombe (*Mustafa-Kemal, dictador de Oriente*); trattato di amicizia fra Italia ed URSS e foto della delegazione sovietica; foto di Mussolini (una in costume da bagno, rara, mi sembra); *Linajes italianos historicos en Chile* (con foto e notizie del *Palacio de la Moneda*, opera di Toesca; Pedro Leon Gallo; Pedro Alessandri de las Vargas); Emil Ludwig, *Hitlerismo y Mussolinismo* (p. 45); foto di Piero Parini; *La Embajada de Italia* (con foto di Oreste Pedrazzi e di interni dell'edificio dell'ambasciata); foto di Italo e Mary Capanni; Vittorio Montiglio (nato a Valparaiso nel 1903; volontario di guerra a 14 anni; fiumano; sua erma a Viale di Villa Medici al Pincio; vedi Busta 691); donne italiane e Fascio: Diana de Robilant, Bianca Pio di Savoia; Settimio Rondanelli; Agostino Solari.
- *"1938-MSP-SE- "Zionews". **Stampa I/27/144**". Londra.
- *"1938-MSP-SE- "Zionist Review". **Stampa I/27/169**". Londra. C'è il numero del 1°.12.1938; a p. 12: *Government plan to purchase jewish property*.

*"[1933/]1935-USCG-SE- "Zivljennie in Svet". **I/30/4**". Lubiana.

*"[1938/]1939-MCP-SE- "Zohra" [o "Ez Zohra"]. **I/55/13**". Tunisi. Organo ufficioso del *Destur*. C'è il numero del 24.8.1938, dove (p. 1, di spalla) l'articolo: *Il fronte democratico europeo ed il mondo islamico* (e non *maomettano*!). Inoltre: *Au sujet des prétentions italiennes en Tunisie*, articolo di "L'Informateur" di Bruxelles, 28.12.1938 che riporta articolo di "Zohra". Infine pagina 2 del "Fonobollettino" n. 199, con notizie tratte da: "Ce Soir" 17.7.1939 (Mons. Torricella, suo allontanamento dalla Nunziatura di Vienna ed ora preteso capo occulto dei fascisti immigrati nella Francia meridionale); "Havas" che riprende articolo di "Zohra" sulle macchinazioni degli italiani in Tunisia, nonostante la posizione di privilegio loro riconosciuta dalle convenzioni del 1896.

*"1933-MAE-US- "Zov sa Jadrana". **I730/70**". Spalato.

*"1937-MSP-SE- "Zpravodaj Prazsky Ilustrovany" (rivista). **Stampa I/10/15**". Praga.

*"1933-MAE-US- "Zuercher Illustrierte". **I/54/39**". Ci sono i numeri: 5.2.1932 (impiego bellico dei gas) e del 28.10.1932 (articolo sul Decennale fascista).

*"[1935/]1937-SSSSP-SE- "Zuercher Post". **Stampa I/54/2**". Winterthur. Fondato nel 1879, cessò le pubblicazioni alla fine del 1936 ("Messaggero", 2.1.1937, p. 5). Ci sono i numeri del: 15.3.1935; 30.8.1935; 31.8.1935; 3.9.1935, con articolo a puntate *Der Irredentismus und die Schweiz*. Inoltre, c'è il numero de "Il Messaggero", 2.1.1937, dove i necrologi di Miguel de Unamuno e del senatore Ludovico (*recte* Lodovico) Mortara (Mantova 1855-1937; sposò nel 1883 Nella Vivanti, sorella del matematico Giulio e ne ebbe cinque figli, fra i quali l'economista e demografo Giorgio Mortara e la fisica Nella), Procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Roma dal 23.9.1915 al 23.6.1919, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti del I Gabinetto Nitti e, infine, Primo Presidente della Corte di Cassazione di Roma dal 22.5.1920 al 1º.11.1923, quando fu "collocato a riposo" e sostituito con l'altrettanto grande giurista Mariano d'Amelio (era vice capo della Delegazione italiana presso la Commissione per le Riparazioni, a Parigi) ma, probabilmente, politicamente più affidabile (G. Mortara, *Appunti biografici su Lodovico Mortara*, in "Quaderni Fiorentini", 1990, n. 19; B. Di Porto, *Relazione al XXIII Congresso internazionale dell' AISG su Marco Mortara*. Ravenna, 14-16.9.2009). Nella copia di "Il Messaggero", 2.1.1937, noto gli articoli su: divieto in Gran Bretagna d'indossare la camicia nera; Eugenio Morreale (da Vienna), *Problemi dell'Europa d'oggi. Fatti e prospettive politiche*; istituzione del corpo Gruppo Cavalieri di Neghelli, formato dai quattro squadroni autocarrati che occuparono Neghelli il 20.1.1936; Piero Scarpa, *I Luoghi Santi presso il lago di Tiberiade* (con foto e notizie su Italica Gens, Ernesto Schiaparelli, arch. Barluzzi; visita del Principe di Piemonte nel 1927; Missionarie Francescane d'Egitto); Vittorio Gorresio, *Verso l'ovest con la colonna dell'Intendenza*.

Notizie su: articolo sull'aumento dell'insofferenza dei nazionalisti italiani per le minoranze, in conseguenza della vittoria in Etiopia (23.9.1936).

*"[1934/]1939-MP-SE- "Zwart Front. [Weekblad van het Nederlandsch Volksfascisme "Zwart Front"]". Precedenti 1934 - I/39/12. **Stampa I/39/16**". Oisterwijk, Amsterdam. *Algemeen Leider*: Arnold Meijer. Ci sono i numeri del: **1934** - n. 28, 11.10; n. 30, 25.10; n. 33, 15.11.

*"1935-SSSSP-SE- Zweierlei Mass? [Die Entfuehrungstall Cesare Rossi 1928 und Der Entfuehrungstall Berthold Jacob Salomon 1935. Presse Berichte und Diplomatische Noten, Zurigo, 1935]. **Stampa I/54/56**". Libro stampato a Zurigo nel 1935, di cui c'è copia in pratica; l'autore si celava sotto lo ps. Urs Schweizer. Si tratta di un paragone fra il comportamento tenuto dalla autorità svizzere nel caso Rossi, rapito dalla polizia italiana, ed in quello Salomon, rapito dalla polizia tedesca.

*"1939-MCP-SE- "Zwoelf Uhr Blatt". **I/25/127**". Berlino.

*"1935-MSP-SE- "Das 12 Uhr Blatt Berlin" e "Nachtausgabe". **Stampa I/25/153**". Berlino. C'è numero del 30.10.1935 (*Italien setzt sich zur Wehr*) e di "Berliner Illustrierte Nachtausgabe", del 31.10.1935 (articolo di Bruno Wentscher, *Vorbei an italienischen Bombengeschwadern*, con foto del Cant. Z 501 che ha compiuto il *raid* Monfalcone-Somalia Britannica, 16-17.7.1935; articolo con foto relativo all'esecuzione della *Nona* di Beethoven, diretta dallo *Staatsrat* Wilhelm Furtwaengler, con il coro di Bruno Kittel, alla presenza di Hitler, Goebbels e Funk).

*"1935-SSSSP-SE- Rivista "Xylographie". **Stampa I/24/108**". Vuoto.

Terzo versamento

Busta 926

*"[1932/1935-USCG-SE- "A.B.C.". Baldasano Thomas [cancellato]. Montes Eugenio. Turchi Francesco. Perez Caballero. Juan Ignacio Luca de Tena. **I/51/4**". Notizie su: Filippo Sassone, Andrea Revesz; Mariano Benlliure; rapporti Italia-Jugoslavia.

*"[1940/1943-MCP-SE- "A.B.C.". **I/51/6**".

*"[1937/1938-MSP-SE- "ABC" di Zurigo. Oprecht Hans. Gmuer G. Halperin J. **Stampa I/54/10**". Ci sono i numeri del 6, 13, 20.1.1938.

*"[1941/1942-MCP-SE- Abbonamenti. Libri. Riviste. Giornali. **I/57/1 bis**". Contiene una *Rassegna mensile di articoli sull'Italia apparsi nella stampa ungherese. 31 gennaio 1941-XIX*.

*"1943-MCP-SE- The Abyssinian campaigns. **I/27/12**". Edito dal War Office.

*"1941-MCP-SE- "Actualis". **I/54/36**". Zurigo. Ci sono i numeri 10 e 13.2.1941. Notizie su: bombardamento navale di Genova.

*"[1931/1938-MSP-SE- "L'Adula". Parini Colombi Rosetta. Bontempi Giacomo e Teresa. **Stampa I/54/57**". Bellinzona. La Parini abitava in Roma, Via Aldrovandi, 31, Villa Tre Madonne. Notizie su: fascismo svizzero, Fonjallaz, AOI. Ci sono i numeri del: 11.12.1932 e 1933 - 31.5; 30.4; 11.12.

*"1927/1930- "L'Adula". Vedi anche "Squilla Italica". **I/54**".

*"1942/1943-MCP-SE- "Aera". **I/18/3**". Periodico greco del Cairo. Notizie su: battaglia di Tobruk.

*"[1940/1942-MCP-SE- "Aftonbladet". **I/53/2**". Stoccolma. Corrispondenze da Berlino, perdita di prestigio dell'Italia dopo gli insuccessi in Grecia (novembre 1940).

*"1942-MCP-SE- "Afton Tidningen". **I/53/15**". Stoccolma. Notizie su: India, Chandra Bose, ribellioni contro la Gran Bretagna.

*"[1936/1940-MCP-SE- "Aftenposten". "Aftenpostenbladet". Kvale Udetsch. Overland Haakon. Konstad. **I/38/3**". Oslo. Notizie su: commercio estero italiano (agosto 1936); memorie di un legionario norvegese delle Frecce Nere; Turchia e Dodecaneso.

*"1940-MCP-SE- "Ahora". Ricci Gaetano. Ciccotti Francesco. **I/3/7**". Buenos Aires. Foto di Ricci. C'è il numero del 10.11.1934.

*"1941-MCP-SE- "Agencia Internacional de recortes de prensa y propaganda". **I/51/21**". Madrid. Ci sono i numeri del 16-19 e 21.4.41.

*"1943-MCP-SE- Agent in Italy. **I/52/9**". Autore del libro (tradotto in italiano dalla SE) appariva tale "S.K.", che asseriva di avere risieduto in Roma per circa due anni ed aver frequentato il Circolo della Caccia, di Roma. Descriveva la vita in Italia e, con ricchezza di particolari, un preteso (scrive Rocco) movimento segreto italiano. L'esemplare che di cui dispose Rocco nell'ottobre 1942 apparteneva ad un privato che l'aveva prestato al Direttore generale della SE, a condizione che gli fosse restituito. Forse, il proprietario era quel col. Cirombo del SIE (Roma, Via Torino 7) al quale fu rinviato (SE Rocco a Cirombo 15.4.1943). La SE fece eseguire una traduzione in italiano del libro. L'opera, in originale o traduzione, fu portata a conoscenza del Re, tramite il ministro Acquarone (Ministro della Real Casa d'Acquarone a Rocco, 7347, 23.10.1942), di Mussolini, del ministro Ciano (SE Rocco a Lanza d'Ajeta, 6171/274, 27.10.1942) e dell'ammiraglio Cavagnari (tramite l'ammiraglio degli Uberti: Marina-Gabinetto-degli Uberti a Rocco, 1729/S, 14.10.1942). Il libro, pubblicato nel 1943 a Garden City, USA, è oggi disponibile (per ICCU) presso la Biblioteca della Fondazione Ferruccio Parri di Milano. Un esempio di agente anglo-americano, giunto in Italia nel 1941, che incontrò Ciano al Golf dell'Acquasanta, e che potrebbe essere "S.K.", è John Evans, amico di Giorgio Nelson Page, socio, appunto del Circolo della Caccia: *Page*, p. 614.

*"[1940/1941-MCP-SE- Agenzia "AROI". **I/29/8**". Si tratta di: "Agenzia Romana Informazioni": ACS, Gabinetto I, Busta 121. Si direbbe facesse capo alla "Stefani", atteso che questa era in grado di inviarne le "Note".

*"[1940/1943-MCP-SE- "Agenzia d'Anatolia". Servizio Notiziari "Stefani". **I/56/2**". Direttore dell'agenzia turca era Muhafaz Menemencioglu, fratello del segretario generale del MAE turco. Nel 1937 la "Stefani" aveva fornito gratuitamente all'agenzia una radioricevente-telescrivente Siemens Halske-Sistema Hell perché fosse in grado di ricevere, e dunque utilizzare, le informazioni "Stefani" ("Stefani"-direttore generale Manlio Morgagni a MCP-Capo di Gabinetto, 700/EC, 26.11.1942); ciò malgrado, nel

1942, alcune notizie “Stefani”, che comprovavano l’interesse nutrito in Italia per la vita pubblica turca, dovettero essergli fornite dalla nostra ambasciata. Notizie su: “Reuter”, situazione di privilegio della quale godeva in Turchia; “Britanova”; avv. Varese, addetto stampa dell’ambasciata italiana in Turchia; De Falco, corrispondente “Stefani”; Koserail-Corlu Salih, redattore-traduttore designato nel settembre 1943 quale corrispondente romano dell’agenzia; Hikmet Tuna, corrispondente a Berlino dell’agenzia (marzo 1942); Alberto Carmelich e Filippo Mancini, impiegati dell’ufficio dell’addetto stampa italiano in Turchia; apparecchio radioricevente-telescrivente Siemens-Hell in dotazione all’addetto stampa italiano per ricevere le informazioni del servizio radio-circolare “Stefanian” (con orari e lunghezze d’onda); Apolloni; Blancat, agente gaullista ad Istanbul. Ci sono i numeri di “Nouvelles Stefani” e di “Bulletin d’Informations” del 10-16.2.1943.

Busta 927

*”1943-MCP-SE- “Agenzia Telegrafica Svizzera”. Frey Siegfried. Girotto Fausto. **I/54/22**”. Notizie su: Luedi.

*”1940-MCP-SE- “Agenzia Telegrafica Svizzera”. Scanziani Antonio. Duran Sigfrido (cart.). **I/54/27**”. Berna. Notizie su: Husmann, Istituto Montana;²⁵¹² CAUR, sussidio a Scanziani. Ci sono: “Corriere del Ticino”, 5.10.1939; Agenzia “Radiogram”, 3.5.1939.

*”1938-MSP-SE- “Agence Internationale d’Informations”. La finance internationale et la guerre d’Espagne. Bougoûin E. Lenoir P. **Stampa I/24/131**”. C’è copia del libro edito da Centre d’Etudes de “Paix et démocratie” (Parigi, 1938), con prefazione di Léon Jouhaux.

*”[1935/]1941-MCP-SE- Agenzia “Tass”. Battistone Nino. Nonoussov Vassili. Belousov Vasili. Sorokin Andrea. **I/48/2**”. Notizie su: Yougov; Filippo Bojano, nuovo corrispondente a Mosca (novembre 1940); Anatol Koulagenkov, primo segretario Amb. URSS; Ciarni, corrispondente fisso. C’è foto di Belousov.

*”1943-MCP-SE- “Agenzia Telegrafica Ungherese”. Tachauer Boleslav. Bolgar Laszlo. **I/57/3**”.

*”1938-MSP-SE- Agonie di libéralisme (Lucius Pierre). Paix et liberté (P.E. Flandin). **Stampa I/24/341**”.

*”1935-USCG-SE- “Ajan Suunta”. **I/22/1**”. Helsinki.

*”1937-MSP-SE- “Ala d’Italia”. D’Andrea Dwina. Corbin Enrich C. **Stampa I/18/18**”. Cairo. Ci sono i numeri 25.1.1937, 1°.2.1937. Notizie sulla linea aerea Roma-Addis Abeba, Asmara e Mogadiscio.

*”[1934/]1940-MCP-SE- “Al Ahram”. Gabriele Takla Pascià. Philip O’Farrell. **I/18/9**”. Il primo, un ex senatore egiziano, era il direttore proprietario del giornale; il secondo il corrispondente da Londra. C’è il numero del 26.10.1934. Notizie su: Ispettorato-Ufficio arabo (stampa), ottobre 1940; Ala Littoria, trasporto giornali da Cairo ad Addis Abeba; Alessandretta; azione copta nella questione italo-etiopea, lettera apocripa del patriarca Amba Joanes al patriarca di Alessandria d’Egitto, l’Amba Kirilis; missione italiana nello Yemen (giugno 1936); mire italiane sullo Yemen (novembre 1936); divieto d’introduzione in AOI del giornale “Al Ahram” (testo del Decreto del Governatorato Generale AOI-Direzione Superiore Affari Civili e Politici-Vice Re Governatore Generale dell’AOI, Rodolfo Graziani, 27.8.1936, con riferimento al Decreto 27.6.1936 relativo ai giornali che potevano essere introdotti); accordo anglo-egiziano; Italia e Inghilterra nel Mediterraneo; questione capitolare e tribunali misti; antisemitismo italiano (telespresso 813/354, A 71, 5.3.1937, Leg. Cairo a MAE/MSP); progettata intervista all’Abuna Cirillo, interessamento di Vaucher (corrispondente romano di “Al Ahram”); trasferimento di 1.800 rurali italiani in Libia (dicembre 1938).

*”[1937/]1940-MCP-SE- “Al Bascir”. Khascian Giovanni. Coron Paolo. **I/50/3**”. Beirut. Khascian era un sacerdote maronita, residente a Roma. Giornale ufficioso della Santa Sede in Oriente; diretto dai Gesuiti. Ci sono i numeri del 31.5.1938; 16.3.1938, con traduzioni di Selim Cattani.

*”1943-MCP-SE- “Alcazar”. **I/51/8**”. Madrid. C’è il numero del 10.6.1943 dedicato alla economia europea. **Fuori posto: I/51/8** (sic), “Gol”, Madrid, 7.5.1943, numero dedicato allo sport italiano, dove, tra gli altri, articolo di Dino Rastelli, *Realizzazioni schermistiche italiane*.

*”[1937/]1938-MSP-SE- “Alef Baa”. Yussef el Issa. **Stampa I/50/10**”. Damasco. Cristiano greco ortodosso.

*”1939-MCP-SE- “Al Karmel”. “Al Hayat”. Nassar Najb. Scialab Giamil. **I/40/7**”. Giaffa.

*”1936-MSP-SE- “Al Inscia”. Wagib el Haffar. Lutfi el Haffar. **Stampa I/5011**”. Damasco. Quattro numeri del giornale.

²⁵¹² F. Suvich, *Memorie 1932-1936*, Milano, 1984, p. 7.

*"[1937/]1938-MSP-SE- "Al Istiklal el Arabi". ("Al Sciaab"). Yahia Scerif. Kassem Osman. Toufic Giana. Fakhry Bey el Baroudi. **Stampa I/50/9**". Damasco. Notizie su: Regia Accademia di lingua araba, Alessandria d'Egitto, conferenza del prof. Carlo Alberto Nallino (articolo in "Giornale d'Oriente", 19.1.1937); sospensione dei giornali "Al Kabas", "Al Amalal Kaumi", Al Kascef el Ghata, re Ibn Saud; XI Fiera di Tripoli; Yahia Scerif, studente a Roma e corrispondente del giornale.

Busta 928

*"1941-MCP-SE- Alma Mater Croatica. **I/30/34**". Zagabria. Notizie su: G. Bottai.

*"[1936/]1940-MCP-SE- "Al-Misri". "Al Hauades". [Mahmoud] Abul Fat'h. Abdel Hamid Said. Boulad. **I/18/4**". Cairo. Il proprietario del giornale, il deputato wafdisti Fat'h, ex redattore di "Al Ahram", chiese di poter intervistare Mussolini nell'aprile 1940 ma non fu ricevuto. Notizie su: Mohammed el Tabey; Karim Tabet; "Akher Saa"; Lago Tana e mire italiane per lo sfruttamento delle acque; guerra d'Etiopia, atrocità commesse dagli italiani; Mahgub Sabet; Pio XI, guerra di Spagna; Carlo Grassi, presidente della Camera di Commercio di Alessandria d'Egitto; pubblicità in Egitto, iniziative tedesche; Giovani Musulmani, Abdul Hamid Said; Accademia Egiziana di Roma, suo direttore prof. Almas²⁵¹³ (se non erro, accompagnò Vittorio Emanuele III in Egitto dopo l'abdicazione), amico di Abul Fat'h; Selim Cattani; intervista concessa ad "Evening Standard" da Abul Fat'h; misure militari egiziane nell'imminenza del conflitto ormai inevitabile con l'Italia.

*"[1934/]1941-MCP-SE- "Alpenzeitung [Quotidiano fascista dell'Alto Adige]". "La Provincia di Bolzano [Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento]". Businari Paolo. Peterka-Ferrari Riccardo. **I/29/20**". Bolzano. Businari e Petreka-Ferrari erano corrispondenti del giornale a Vienna. Numeri di "La Provincia di Bolzano" (direttore Mario Ferrandi): 7 e 15.10.1937. Notizie su: oro russo; Rodi (articolo con foto in "Welt und Heimat", 13.10.1934); Pino Tedeschi; Forges Davanzati; Olbert condannato per spionaggio dal Tribunale Speciale (14.12.1932), "Sudetendeutschland" e "Jungdeutsche"; signorina Santifaller; Raffaele Calzini e romanzi italiani; Radermacher von Unna; accordo per l'esportazione di vini atesini in Austria; *Libro Verde 1915*; Cecoslovacchia (ottobre 1937).

*"[1936/]1937-MSP-SE- Rivista "America". "The Commonweal". Rev. Parsons Wilfrid [S.J.]. Barclay Carter Barbara. **Stampa I/52/42**". New York. Periodici cattolici. Ci sono di "America" il numero del 3.4.1937; di "The Commonweal" i numeri del 1937 - 5, 12, 19.3; 9.4. Notizie su: Michael Williams, guerra di Spagna; fascismo, considerato un male minore del comunismo.

*"[1940/]1941-MCP-SE- "American Hebrew". **I/52/40**".

*"1941-MCP-SE- "American Mercury". **I/52/80**".

*"[1937/]1940-MCP-SE- "American Mercury". Warney Harold. Dennis Lawrence. Sondern Federico [Jr.]. **I/52/34**". Notizie su: American Civil Liberties Union, Harold Lord Varney, Italian Historical Society, Lusk, Roger N. Baldwin, International Committee for Political Prisoners, Norman Thomas, J. Villard, Robert Lowett, Carlo Fama, Luigi Antonini, Girolamo Valenti; articolo su Vittorio Emanuele III ("Life", 27.5.1940); Fletcher Pratt; Charles A. Beard; H. L. Mencken.

*"1941-MCP-SE- "Angriff". **I/25/77**". Berlino. Un articolo del giornale chiama "volontari" i soldati italiani diretti in Russia (18.7.1941).

*"[1937/]1938-MSP-SE- "Angriff". Fiddickow Hermann. Alwens Ludwig. **Stampa I/25/22**". Notizie su: cardinale Schuster, eresia nordica; Kurt Kraezlein, capo servizio del giornale; espulsione italiani dall'URSS (novembre 1937); Hiltebrandt; uccisione sommaria di ras Destà, notizia diffusa da "International News Service"; signora Lupescu.

*"1941-MCP-SE- "Ankara". **I/56/7**". Edizione francese del giornale turco "Ulus". Circolava nella Francia occupata.

*"1941-MCP-SE- "Aqui Estamos". **I/51/29**". Palma di Mallorca. Falangista.

*"1937-MSP-SE- "Arbenia". "Java". Nebil Cika. Ikbil Cika. Alex Mavreqi. **Stampa I/2/5**". Tirana. Notizie su: "Reuters", H. D. Harrison.

*"[1942/]1943-MCP-SE- "Archiv der Gegenwart" ("Archivio Contemporaneo"). **I/25/11**". Vienna. Ci sono schede di aggiornamento datate luglio-agosto 1942.

*"1942-MCP-SE- "Ardealul". **I/47/7**". Bucarest. Numero 21.2.1942.

²⁵¹³ È Sahab Rifaat Almas, direttore delle Missini per l'Istruzione Pubblica in Italia: *Catalogo della XXI Biennale 1938-XVI*, Venezia, s.d., p. 236.

*"1941-MCP-SE- "L'Argus". "La Reassurance". I/24/97". Parigi. Del primo giornale c'è il numero del 5.10.1941; del secondo quello del settembre 1941.

Busta 929

*"1943-MCP-SE- "Argus International de la Presse". I/54/8". Ginevra.

*"[1939/]1943-MCP-SE- "Arriba". Alfaro José Maria. Pla José. Montes Eugenio. I/51/2". Madrid. Notizie su: futuro assetto dell'Europa; Marinetti; ottime condizioni di vita degli ebrei sulla Costa Azzurra; rapporti Spagna-Cuba; attacchi di taluni esponenti di Vichy alla politica spagnola in contrasto con la posizione del maresciallo Pétain (ottobre 1941); Gibilterra e controllo inglese sul traffico navale; ebraismo inglese; discorso di Lord Halifax (26.8.1939).

*"1941-MCP-SE- Articoli e fotografie del Duce. I/29/47". Un articolo del Duce fu pubblicato da "Novi List", Zagabria, 23 Rujan 1941 (ce n'è copia).

*"[1939/]1941-MCP-SE- Rivista "Asia". I/52/68". New York; periodico pubblicato da Asia Magazine Inc., presidente: L. D. Froelich. Redattori principali: R. J. Walsh ed Elsie Weil. Notizie su: articolo di Albert Viton (ps. di Hermann Wischengard), *Hitler goes to Arabs* (numero di luglio 1939).

*"[1932/]1939-MCP-SE- "Associated Press". Blasetti Alberto. Bossi Sallustio. I/52/70". Ci sono foto di Sallustio Bossi e di Blasetti. Andrué Berding fu direttore per l'Italia dal 1933 a fine 1937; nel novembre 1935 fu inviato ad Asmara; le sue corrispondenze non mancarono spesso di dispiacere per la SE. A fine 1937 fu sostituito da Melvin K. Whiteleather, il quale, a sua volta, lasciò il posto a Richard Massock nell'agosto 1938. Naturalmente Mussolini rifiutava loro ogni intervista o dichiarazione. Notizie su:

-marzo 1933, ipotesi di rinuncia italiana al "tallone aureo";

-18.1.1935, revisione della Convenzione di Saint Germain;

-1935, guerra d'Etiopia (notizie su: Mark Barron, inviato a Mogadiscio; Vivian, di "Daily Mail" e Kromholz; Franz Roth, fotografo; richiesta di copia delle foto incluse nel Memoriale italiano sull'Etiopia presentato a Ginevra; Guido Ferri, fotografo di "Popolo di Roma"; Sandro Sandri; "Reuters"; Webb Miller, di "United Press"; Floyd Gibbons, di "Servizio Hearst"; Edward Neil; R. Packard; Oscar Marcus, fotografo, ebreo, respinto a Massaua e ripartito via Gedda e Suez; Albert Edward Stuntz;

-15.7.1936, documentazione relativa all'autorizzazione concessa ad "Associated Press" di trasmettere da Coltano inizialmente un telegramma stampa pomeridiano di 15 minuti e non più di 500 parole, così come concesso ad "United Press" (che però poteva trasmetterne due al giorno, alle ore 13,15 e 21), non usufruita per un anno: Comunicazioni-DGPT Ispettorato Generale Traffico Telegrafico e Radiotelegrafico-3, 176212/9150-40, 15.7.1936 a MSP-SE; MCP-SE a Comunicazioni telespresso 5993/1088, 15.7.1936; Comunicazioni c.s. a MSP-SE, 20.5.37, 112291/8700-3; "Associated Press" a Giorgio Tiberi-MCP, 26.5.1937 (il benessere di Comunicazioni era stato dato con nota del 20.7.36, 176513/9150-40); MSP-SE Alfieri a Comunicazioni, 5306/1021, 28.5.37; Comunicazioni c.s. a "Associated Press"/Direzione Provinciale PT Roma/Div. I Sez. I di Ispettorato Generale/Direzione Centro Radio-Nodica (Vecchiano di Pisa)/MCP-SE, 9.7.1937 113.078-8700-3 (dal 9.7.1937 l'Ufficio Telegrafico Centrale di Roma è autorizzato ad accettare messaggi in inglese di non più di 500 parole, indirizzati a "Press Associated Newyork"); telespresso 2630/932, 28.6.1937 (ricevuto 17.7.1937) Amb. Buenos Aires-Grandi a MCP-SE/MAE-Affari Trans.: "Associated Press" e "United Press" diffondono notizie tendenziose e malevole; Grandi ne ha parlato con i dirigenti di "Associated Press" che gli hanno promesso di fare una cernita di quanto ricevono e talvolta diffondere servizi "Stefani" per dare spazio anche al punto di vista italiano; telespresso MCP-SE-Luciano a Comunicazioni, 6767/1367, 15.7.1937 (chiede che copia del trasmesso gli sia inviato in via riservata e con ogni possibile sollecitudine per poter controllare autenticità e fondatezza delle notizie; è per tale ragione che c'è bollettino del 2.8.1937 a "Press Associated NY" a Coltano Radio, 6767/1367); oltre al bollettino attuale, "Associated Press" è stata autorizzata a trasmettere via Coltano Radio anche articoli di 1000/1500 parole da presentare 1 o 2 volte settimana dall'Ufficio Telegrafico Provinciale di Roma (Comunicazione c.s.- div. 2 a MCP-SE, 27.10.39, 96860/7307/3);

-7.10.1936, effetti sulle giacenze dei conti in Lire, presso le banche italiane, degli emigrati italiani della rivalutazione della Lira italiana rispetto al dollaro USA (Banca d'Italia-Amministrazione centrale-Azzolini a Alfieri, 7.10.1936);

-15.9.1937, Vittorio Mussolini, viaggio negli USA dove sarà ospite di Harold Roach (15.9.1937; vedi Busta 931, "Basler Nachrichten");

- 16.1.1938, controversia italo-sovietica per il pagamento di petrolio russo da parte marina italiana, sospensione dei negoziati commerciali italo-americani; smentita appunto se 15.1.38 notizia da mosca
 - gennaio 1938, arrivo a Bracciano della pellicola del matrimonio del Principe di Grecia a mezzo di un idrovolante di "Imperial Airways";
 - 14.1.38 interruzione negoziato per rinnovo del trattato di commercio Italia-USA a causa del rifiuto di Cordell Hull di riconoscere il Re d'Italia quale Imperatore d'Etiopia;
 - arresto antifascisti Petraccone, Luigi Cingolani, Alessandro Tamagni, Filippo Ferri proprietari della Libreria Atene e appunto MCP, 423/39, 15.1.1938 per il Ministro ed il Ministro degli Esteri che smentisce;
 - febbraio 1938, sfasc. Francesco Gasparini, corrispondente ad Addis Abeba di "Corriere della Sera", richiesta di sua collaborazione da parte di "Associated Press";
 - 25.3.1938, sistemazione dei rifugiati politici dall'Austria e Germania;
 - 19.7.1935, copia dattiloscritta di lettera firmata da Jim Mills su carte intestata American Embassy, Costantinopoli, ad "Andy" (Andrue Berding?): è nuovamente in partenza per l'Abissinia. Come mai questa lettera si trova nel fascicolo?
 - 19.7.1938(?), arresto di tre italiani (Ugo Nobile, dott. Petrelli; Santangelo) all'aeroporto di Tunisi perché accusati di detenere piani militari;
 - 14.9.1938, Jordan, appunto ms. e s.d. per provvedimento di espulsione non eseguito (in fascicolo **3/681**; 14.9.1938);
 - 25.9.1939, preteso ritiro parziale delle truppe italiane dal Dodecaneso; notizia non confermata;
 - 30.12.1939, asserita partenza di volontari italiani per la Finlandia;
 - s.d., questionario di "Associated Press", con risposte, sull'invio di volontari in Spagna.
- C'è il numero di "Ottobre", direttore Asvero Gravelli, del 21.7.1935 (dove: articolo su Francesco Rismondo, morto il 21.7.1915, mentre *aliunde*, vedi Busta 83, appare la diversa data: Gorizia, 10.8.1915; avvio del servizio stampa del governo etiopico, in collaborazione con "Associated Press", "United Press" e "North American Newspapers Alliance").
- Notizie su: Gianni Fustinoni, rappresentante per l'Italia di "The Associated Press. Servizio fotografico delle Associated Press of America", Milano; Byron Price, capo ufficio Washington; John Evans; Charles H. Gupthill (o Gupthill); Louis Lochner; Leo Daniel; Kent Cooper; Francesco Donatone, Vice Console di Persia a Bari; John Lloyd; Eisenstadt; Farago.
- *"[1928/1941-MCP-SE- "Associated Press". **I/52/13**". Nel 1941 Richard Massock era il direttore per l'Italia; collaboratori: Jordan (c'era ancora il 18.2.1941), Gupthill (o Gupthill), Johannesson. Documentazione prevalentemente relativa ai contrasti sorti fra le autorità italiane ed "Associated Press" e generati, dopo l'entrata in guerra dell'Italia (giugno 1940), oltre che dalle diverse posizioni politiche, dalla tensione provocata dalla sempre più stringente censura sulle corrispondenze e, d'altra parte, dalle notizie sgradite diffuse dall'agenzia. Questa situazione indusse a recuperare documentazione del 1928 relativa ai vivaci contrasti già allora intervenuti e che si trova nel sfasc *infra*. Esisteva contrasto fra "United Press" e "Associated Press"; questa riteneva di avere una posizione peggiore; infatti quella era stata autorizzata a trasmettere da Coltano, disponeva di un ufficio nella Sala Stampa Estera, in tal modo essendo in grado di più facilmente inoltrare le proprie corrispondenze al controllo ministeriale (Busta 929, intercettazione SSR 3319, telefonata di Jordan per conto di Massock a "Press Wireless", Berna) ed , infine, il suo più importante corrispondente romano, Reynolds Packard era andato in Albania, destinazione preclusa agli altri corrispondenti (SE eccèpi che lo aveva fatto di propria iniziativa, utilizzando un visto valido tre mesi e non scaduto, ottenuto ed utilizzato per un precedente viaggio: SE ad Amb. Washington, telegramma 35894-35125 PR 368, 16.11.1940). Notizie su:
- 21.2.1940, notizia "Associated Press", New York, Lochner (Corrispondente presso le truppe germaniche), proveniente da Belgrado: condizioni di vita nella Linea Sigfrido;
 - 15.4.1940, concentrazione della flotta italiana nelle acque del Dodecaneso;
 - 26.4.1940, rifiuto di Ciano di discutere le proposte francesi sui problemi franco-italiani; vendita di 4 cacciatorpediniere alla Svezia da parte italiana: "*è vero non comunicarlo esplicitamente, ma nello stesso tempo non smentirla. Luciano. 26.4 ore 19 detto a Massock si può dire anche ad altri [Rocco]*";
 - 23.7.1940, cambiamenti intervenuti nella stampa dei Paesi baltici per adeguarsi a criteri graditi al regime sovietico; la testata degli emigrati russi "Sevodnia" è stata sostituita con "Gazzetta Russa";

-novembre e dicembre 1940, “Associated Press” trascura di inviare un proprio incaricato presso le Comunicazioni DG PT Isp Gen Traffico Telegrafico e RT per definire gli accordi inerenti al “nuovo” (dal 10 giugno vigeva lo stato di guerra) servizio di lancio bollettini notizie tramite Coltano e, pertanto, il “nuovo” servizio non era stato iniziato (alle ore 15,30 e 18; dispaccio Comunicazioni c.s. 3 a MCP-SE, 283239/8350-51 19.11.1940 e 283977/8700-5, 29.12.1940). Qualche mese dopo Comunicazioni informò MCP che “Associated Press” le ha comunicato che la sua direzione generale non riteneva più necessario avvalersi della trasmissione a mezzo Coltano (Comunicazione c.s.-3 a MCP-SE, 937863/8700-5, 20.1.1941);

-21.1.1941, incontro di Berchtesgaden fra Hitler e Mussolini: secondo una corrispondenza di “Associated Press” del 21.1.1941, firmata Massock, intercettata da SSR (1514, 21.1.1941) gli “osservatori stranieri” avevano manifestato l’opinione che i due dittatori, in spirito di cordiale amicizia (mentre la propaganda nemica pretendeva che la solidità dell’Asse stesse indebolendosi) si erano accordati per ottenere la cooperazione della Francia nella guerra contro la Gran Bretagna. Poiché la dichiarazione dell’agenzia era stata ritenuta “*inopportuna*” dall’US di AA, Cuturi portò la questione a conoscenza del Gabinetto (fonogramma 54, 22.1.1941, Amb. Berlino-Cuturi a MCP-Gabinetto) il quale chiese spiegazioni a Capomazza, capo della II divisione della SE. Capomazza evidenziò che si trattava di una delle tante speculazioni giornalistiche, alla quale non conveniva dare troppo peso; anche se era in linea con l’atteggiamento dei giornalisti americani, che quasi rispondendo ad una parola d’ordine della loro ambasciata, polarizzavano l’attenzione dei loro lettori sull’eventualità di una mossa dell’Asse verso la Francia. Infine, Capomazza ricordava che a Berlino i corrispondenti esteri non esisteva un controllo come quello italiano e, perciò, erano molto più liberi di trasmettere di quelli accreditati a Roma. Se gli uffici della SE romana avessero avuto più mezzi ogni giorno si sarebbe potuto presentare all’Addetto stampa tedesco un elenco di corrispondenze sindacabili (appunto SE-II [Capomazza] per il Capo di Gabinetto, s.d. ma 25.1.1941). Su queste basi fu stilata la risposta di Luciano a Cuturi, sottolineando come da Berlino, la stessa agenzia ed il corrispondente di “New York Times” avessero rivelato, ciò che avrebbe dovuto rimanere riservato, che alla riunione avevano partecipato il generale Keitel ed esperti militari italiani. Ad evitare di dare troppa importanza ad una pura speculazione giornalistica si era deciso di non richiamare severamente il corrispondente ma sorvegliare più attentamente le corrispondenze da Roma (fonogramma in partenza al telescrittore 802, 23.1.1941 MCP-SE-Luciano a Amb. Berlino-per Cuturi). Tuttavia, non si può ignorare (vedi *infra*) che il 29.1.1941 si inibì l’uso del telefono per tre giorni ai corrispondenti di “Associated Press” Massock, Jordan, Guptill e Johannesson (fonogramma in Partenza 942, 29.1.1941, MCP-SE-II- Rocco a De Bernardis-PCM-SSR) e il 18.2.1941 si impose l’uso del “fonogramma”; vedi anche Busta 955;

- 24.1.1941, incontro Hitler-Mussolini a Berchtesgaden, unità dei due paesi contro la plutocrazia mondiale e prossima simbolica adozione della bandiera della Nuova Europa (intercettazione n. 1774; vedi Buste 320 e 533);

-28.1.1941, Gayda accusa gli Stati Uniti di progettare l’occupazione delle Azzore (intercettazione 2037);

-29.1.1941, corrispondenti AP sospesi da uso telefono con l’estero per tre giorni per avere inviato notizie non autorizzate di carattere militare (fonogramma in partenza 942, 29.1.1941, SE-Rocco a Piero De Bernardis PCM-SSR);

-15.2.1941, asserito blocco delle comunicazioni ferroviarie nell’Italia meridionale e temuto avvelenamento dell’acqua da parte di paracadutisti inglesi (R[adio] B[ollettino?] 48; intercettazione 3126 e 3136, 15.2.1941);

-18.2.1941, intercettazione 3319, Jordan di “Associated Press” comunica a “Press Wireless”, Berna, che dal 20.2.1941 si potrà comunicare telefonicamente solo mediante “Fonogramma” consegnato a SE trenta minuti prima; per poter coprire la distanza fra Sala Stampa e MCP l’ufficio romano dell’agenzia ha deciso convenga acquistare una bicicletta. Solo “United Press” dispone di un ufficio presso la Sala Stampa;

-19.2.1941, imminente attacco inglese in Libia, operazioni in AOI, Cheren, articolo del t.col. Mariano Dominici, su “Le Forze Armate” (intercettazione 3484, 19.2.1941);

-26.3.1941, presenza in Italia di 18/20 divisioni tedesche per mantenere l’ordine, telegramma da Belgrado di “Associated Press” (“Fono-bollettino”, 85 bis, 26.3.1941);

-29.3.1941, falsa notizia di adesione della Jugoslavia all’Asse (telegramma in arrivo per telefono 2500 P, 29.3.1941, Leg. Belgrado a AEM/MCP);

-aprile 1941, Enrico Appio di "Lavoro Fascista", designato da SE quale inviato di "Associated Press" sul fronte greco (aprile 1941);

-28.7.1941, Gayda prevede attacco giapponese contro gli USA; come sappiamo avrà luogo il 7.12.1941;

-15.8.1941, primi scontri in Russia delle truppe italiane; l'intercettatore interruppe la trasmissione della corrispondenza di "Associated Press" che riportava il comunicato "Stefani" che ne risultò mutilato nella parte che informava circa la "furiosa resistenza" opposta dalle forze russe, in tal modo sminuendo il valore dell'azione delle nostre truppe nostre ed, invece, era stato evidenziato dalla stampa italiana (testo della corrispondenza, con evidenziazione del "taglio" dell'intercettatore; intercettazione 13207, 15.8.1941; articolo da quotidiano italiano, datato "*Fronte dell'Ucraina. 14. Da uno degli Inviati Speciali dell' 'Agenzia Stefani'*"). Ricordo che l'11.7.1941 aveva avuto inizio il trasporto delle truppe del CSIR e i primi d'agosto la Divisione Pasubio era stata impiegata, assieme all'11^a armata tedesca di von Schobert, fra Dnjester e Bug. Insomma un'interruzione sbagliata e che dimostrava la non conoscenza dei comunicati dell'agenzia ufficiosa italiana da parte dell'intercettatore. Ne seguì uno scambio di corrispondenza fra MCP-SE e SSR; quella ribadì che l'intercettatore aveva censurato una comunicazione "Stefani"; SSR insistette perché tutti i comunicati "Stefani" gli fossero fatti tenere prima ancora che ne avessero conoscenza i corrispondenti esteri. SE replicò che le agenzie estere avevano sede nello stesso stabile dove era ubicata la "Stefani", sicché era difficile disporne prima di loro. Comunque, se il SSR fosse stato dotato di un apparecchio telescrivente avrebbe potuto ricevere direttamente da "Stefani", col mezzo più rapido, le comunicazioni che l'agenzia diramava "*a pochi destinatari*" per dare loro contezza delle notizie non appena pervenute ed anche se non le avesse diramate affatto (MCP-SE-II Capomazza a Interno-SSR, 5871/350, 18.8.1941; [Interno o PCM?] SSR-De Bernardis a MCP-SE, 5389 Ris., 20.8.1941; MCP-SE-Rocco a Interno-SSR, 6138/631, 29.8.1941);

-14.10.1941, Mario Appellius nel corso di una trasmissione radio (intercett. 15808, 15.10.1941, ore 20,15) viene interrotto da uno sconosciuto per circa 10 minuti (int. 15808, 16.10.1941; vedi **Allegato 62**);

-s.d. 28.1.1941, il principe Umberto verrebbe nominato Capo di Stato Maggiore, affiancato dal maresciallo Badoglio e da consiglieri tedeschi; telegramma firmato "*Salisbury*", inviato da New York a "United Press", Roma;

-s.d. ma, forse, 10.1.1941, Drew Middleton, di "Associated Press": [dopo Sidi el Barrani] probabilità di prossimi bombardamenti aerei britannici sull'Italia per costringere la Germania ad inviare forze in Italia ed ostacolare, in tal modo, il progetto d'invasione dell'Inghilterra; si mirava ad eliminare dal conflitto quell'Italia che nella Grande Guerra era stata battuta dagli austriaci ed era stata salvata dall'aiuto di Gran Bretagna e Francia.

Fuori posto: I/29 cart., E. 42, rivista "Civiltà", segnalata da "Courrier de Genève" (agosto 1941).

Inoltre, esistono due sfasci:

1.-[maggio 1928/marzo 1936]- "**NY Times**". Matthews. "Associated Press". "United Press [of America]". **Stampa I/52**". Fascicolo riusato "MCP-SI". Carteggio relativo ai difficili rapporti della SE con queste due agenzie e con "New York Times". Noto:

°11.10.1928, lettera dattiloscritta su carta MAE-US, datata 11.10.1928, a firma "S.[alvatore] C.[ortese]", indirizzata a Kent Cooper, direttore generale di "Associated Press", sulle lamentele mosse da Lando Ferretti capo dell'USCG, circa le notizie false diffuse dall'agenzia;

°ottobre 1928, pretesa abdicazione del Re ed attentato di Milano contro lo stesso;

°novembre 1928, costruzione di fortificazioni italiane lungo la frontiera con la Francia ed ambizioni italiane su Nizza, Savoia, Corsica e Tunisia (notizie diffuse da "United Press");

°dicembre 1928, preteso incidente fra Italia ed Argentina;

°11.6.1930, confinati a Lipari (telegramma in arrivo 1082 RS, 11.6.1930, Amb. Washington-De Martino a MAE-US ed altri uffici MAE; notizie diffuse da "United Press");

°marzo 1936, contrasto fra l'atteggiamento di "New York Times", ostile all'Italia, ed i servizi dei suoi corrispondenti, specialmente il Matthews, improntati a simpatia verso l'Italia (telespresso 1716, 5.3.1936, Amb. Washington-Rosso a US Africa Orientale/MSP, **Stampa I/21/2 Stati Uniti**); a questo telespresso furono uniti documenti del 1928 che documentavano come già sussistessero contrasti fra l'USCG ed il corrispondente di "New York Times", Arnaldo Cortesi, che lamentava i gravi ritardi provocati dalla censura che da ultimo aveva bloccato per oltre 24 ore subito dal suo dispaccio del 2.5.1928 relativo "... alla nota lettera del Papa al Cardinale Pompili....Ciò significa che dal discorso dell'On. Mussolini alla Camera in risposta al Cancelliere Seipel fino ad oggi non è stato permesso ad un solo mio telegramma di

qualche importanza di Partire senza subire ritardi varianti dalle 24 alle 30 ore.... Noto che H. L. Matthews, nel suo *I frutti del fascismo*, cit., nulla dice circa l'impresa di Etiopia. Inoltre, risulta allegato un appunto che riassume un articolo apparso su "New York Times" nel 1928, firmato da Anne Seward, impostato su un'intervista concessa da Bonaldo Stringher al corrispondente del giornale (Cortesi?), sulla situazione finanziaria italiana (appunto per il Ministro, 12936/4, 6.5.1928). Notizie su: Hudson Hawley, di "Associated Press", Roma; Karl A. Bickel, presidente di "United Press".

2.-"1941-MSP-SE- **Contessa Ciano. I/52/13**". Materiale per un articolo di "Associated Press" sulle sue attività in tempo di guerra.

*[1934/]1936-MSP-SE- "**Atlantic**". "**Social Research**". "**Survey Graphic**". **Stampa I/52/64**". Il primo: Chicago; gli altri due: New York. Notizie su: Vilfredo Pareto; Max Ascoli: suoi articoli su "Social Question", febbraio 1936 (trattato di sociologia di Vilfredo Pareto e suoi influssi sul fascismo), novembre 1934 (origini intellettuali del fascismo) e su "Survey Graphic", aprile 1937, p. 247, articolo *Land of the free*.

*[1932-MAE-US- "**Atlantica**" e "Giovinezza". Giovanni Schiavo. [Francesco] Macaluso. **I/52/25**". New York. Schiavo: corrispondente romano di "Atlantica"; Macaluso: titolare di "Atlantica" della quale ci sono i numeri di febbraio e marzo 1932. Notizie su: Favoino di Giura; Italian Historical Society; Ettore Marroni (Roma, Via Nomentana, 315, Villa Pallenberg); G. Prezzolini, O. Belsito-Prini.

Busta 930

*[1942-MCP-SE- "Atlas-Service S.A.". **I/54/53**". Berna.

*[1941-MCP-SE- A treasury of the world's great letters. **I/52/71**". Editore a New York. Notizie su: lettere di ebrei e fuorusciti dalla Germania nazista.

*[1941-MCP-SE- Atteggiamento stampa marocchina. **I/33/4**". Notizie su: stampa di Tangeri e Tetuan.

*[1939/]1941-MCP-SE- "Auto". **I/24/9**". Notizie su: Campionati del Mondo di Sci, Cortina-Bardonecchia-Milano-Selva.

*[1935/]1939-MCP-SE- "L'Aube". Bidault. Terrenoire Louis. **I/24/181**". Giornale cattolico. *Le gérant* era A. Lécuyer. Pubblicava sovente articoli "sgraditi" che dettero luogo a reclami dell'Amb. S. Sede-Pignatti presso la Segreteria di Stato (mons. Giuseppe Pizzardo). SE cercò di sapere, senza riuscirvi, chi ne fosse il corrispondente romano. Ci sono i numeri del: 12-13.1.1936; 23-24.8.1936; 22.4.1937 (incontro di Schuschnigg e Mussolini a Venezia; missione di Goering a Roma in preparazione del viaggio di Hitler); 8.7.1937; 22.7.1937 (L. Sturzo, *Guerre et paix*; *Mussolini veut-il la guerre?*); 25-26.7.1937 (mobilitazione economica italiana in vista di una guerra). Inoltre, c'è: "MCP-SE-Fonogramma. N. 9, Parigi 5.1.1938: articolo di Bidault pubblicato da "L'Aube". Notizie su: Julien Benda; "Dépêche", di Tolosa; "Sept", Ordine dei Domenicani; "Libre Belgique". C'è copia dell'opuscolo di L. Terrenoire, *Imiter Franco? Non*, Paris, Editions de l'Aube, s.d., forse 1939.

*[1938-MSP-SE- Au service de l'esprit. Guerre, sabotage, assassinat, trahison-Le procès du centre de reserve trotskiste. Vaillant-Couturier Paul. Cachin Marcel. **Stampa I/24/134**".

*[1940/]1943-MCP-SE- Autorizzazione giornalisti ascolto radio estere e uso stazioni radioriceventi a direzioni giornali o agenzie giornalistiche. **I/29/29**". Competente era la SE-Ufficio Coordinamento, diretta da Capomazza. C'è elenco dei giornalisti autorizzati (agosto 1940) e richieste di autorizzazione di: André M. Hennebicq; Adriano H. Luijtdjens; A. Boltho von Hohenbach; Agne Hamrin; David Milton Anderson; Wilhelm Joost; Percy Winner; Ludwig Alwens; Francesco de Vajta; Gustavo Eberlein; Saville R. Davis; Riccardo Mattencloitt-Ubelli; Gunnar D. Kumlien; Walter Pabst; Richard Massock; Michael F. Ckinigo; Yomiuri Tokio; Ferdinand von Cles; Bernardo Scheffer; W. Von Hahn; Cecil B. Brown; Charles Lanius; Juzo Shimojo; Camille M. Cianfarra; Rafael Dorantes; Antonio Scanziani; Aldo Forte; Mario Ottino; Masuo Uresino; Wolfdieter von Langen; Paul Hofmann; Charles Guptill; Zsaolt Aradi; Lily Doblhoff; Hugo Webinger; Herbert L. Matthews; J.M.G.G. Bernhard Hesselbach; Ernest de Weerth; Leo Boehmer; Hubert Hager; Roberto Hodel; Luigi Pedrazzini; August Alexander Salzmann; Oreste Daffinà; Antonio Logothete; Richard Gerlach; Egon Heymann; Arvig Johannesson; Alfred Kappler, di "Bund", Berna; "United Press Associations"; Raymond Allen; Ruth Hildebrandt-Goering; Yoshinori Maeda; Luis Gonzalez Alonso; Euhén Onatsky, di "Svoboda" e "Ukrainian Daily", New York; J. M. Wiesel; Pascual Sigal; Carlo Weirich; Reynolds Packard; Horia Roman, di Rador", Bucarest.

*[1943-MCP-SE- "Avanguardia". **I/54/19**". Lugano. Notizie su: avv. G.B. Rusca; De Filippis; "Gazzetta".

*"[1935/]1942-MCP-SE- "A Voz". De Souza Fernando. Lupi Luiz. **I/46/5**". Lisbona. Notizie su: Lobo d'Avila Lima, Ministro di Portogallo in Svizzera.

*"[1935/]1938-MSP-SE- "Az Est". Barcs Emerico. Ruttkay Giorgio. **Stampa I/57/4**". Budapest.

Busta 931

[1938/]*"1941-MCP-SE- "Baltimore Sun". **I/52/117**". Baltimore.

*"[1937/]1939- MCP-SE- "Baltimore Sun". Singleton Charles. MacKenzie R. Philips (vedi anche "Daily Sketch"). **I/52/39**". Corrispondente romano: Philip R. Mackenzie, corrispondente anche di "Daily Telegraph and Morning Post". Notizie su: affondamenti e accordi di Nyon.

*"[1934/]1941-MCP-SE- "Bandera Argentina". Beltran Carlo Maria. Vieyra Santiago Diaz. **I/3/24**".

*"[1940/]1943-MCP-SE- "Barid es Sabah". **I/33/4**". Tetuan. Organo ufficioso Alto Commissariato spagnolo in Marocco.

*"1941-MCP-SE- "Basarabia". **I/47/24**". Chisinau e Bucarest. Giornale in lingua romena.

Numeri del 29.6 e 3.8.1941.

*"[1933/]1938-MSP-SE- "Basler Nachrichten". Grabowski (vedi anche pratica Klein). **Stampa I/54/28**". Basilea. Particolarmente fastidiosa per SE fu l'attività del corrispondente romano Franz Klein (firma "Z.N."), austriaco ed anti-tedesco più che anti-italiano (appunto a penna di Nonis, colloquio con Frieberger, 8.1.1937), i cui frequenti articoli turbavano i buoni rapporti fra i nuovi alleati; due di essi furono segnalati a Rocco da F.C. Willis, allora residente a Berlino (31.12.1936). Qualche mese dopo il Klein fu invitato a lasciare l'Italia (telespresso di SE-Rocco a Pref. Bolzano, 7326/64, e Interno 7325/253, 30.7.1937). Notizie su: Alto Adige, espulsione del monaco Adolfo Perlet OSB; Etiopia, distruzione di Giggiga (6.4.1936); Dreyfuss e Stein, ebrei; Grabowski, ebreo ed antinazista esonerato dall'insegnamento in Germania e rifugiato in Svizzera; questione spagnola, fornitura aerei italiani alla Spagna, (13.8.1936); "Prager Tagblatt; visita di Mussolini in Germania (29.9.1937); Vittorio Mussolini, suo matrimonio ed inizio dell'attività nel cinema, notizia diffusa da "United Press" (16.11.1936); il consigliere nazionale Federico Schneider lascia la redazione di "Arbeiter-Zeitung"; conferenza sull'Etiopia di Walter Stahelin; consigliere nazionale Oeri, redattore capo. **Fuori posto:**

-**I/52/7**, luglio 1938-dicembre 1940, "Saturday Evening Post";

-**Stampa 3/1909**, 5.12.1935, articolo di Eduard Weissenbach (di Bremgarten), *Mietlinge Englands sagte Napoleon*, inviato con preghiera di ottenerne la pubblicazione.

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Basler Nachrichten". **I/54/4**". Notizia: Delegazione Tedesca di Collegamento presso la CIAF, Torino, capo delegazione generale di brigata Frido von Senger und Etterlin; internato a Bagno a Ripoli, Olav Rolv Eversen, norvegese; operazioni militari in Africa Settentrionale, AOI, Mediterraneo ed Atlantico.

*"1943-MCP-SE- "Basler Nachrichten". **I/54/15**.

*"[1938/]1943-MCP-SE- "Beyoglu". Primi. **I/56/8**". G. Primi che ne era il diretto scrisse il 27.8.1943 al neo-ministro Galli perché gli fosse ripristinata la sovvenzione tolta dall'addetto stampa Apollonj. Notizie su: addetto militare col. Zavattari, avv. Varese, consoli generali Castruccio e Melloni.

*"1941-MCP-SE- "Belgrader Echo". **I/30/41**". Belgrado. Notizie su: Gregorio di Nona, cenni storici sui rapporti fra la Dalmazia e Roma.

*"1941-MCP-SE- "Belgrader Nachrichten". **I/30/51**". Nuovo giornale tedesco, continuazione di "Der Sieg", organo della II Armata germanica redatto dalla *Propaganda Abteilung*. Convive con "Novo Vreme", in serbo-croato. Era stato soppresso "Opstinske Novine".

*"1939-MCP-SE- "Beogradske Novosti". Zorkic Petar. Dragovic Vladeta. Denic Natalia. **I/30/35**". C'è il numero del 20.9.1939.

*"[1937/]1938-MSP-SE- Berg des Blutes (Montagne di sangue). Fein Claus. Lucka Emil. **Stampa I/25/12**". Battaglia del Col di Lana. Disegni di Elk Eber. La recensione dell'opera (19.1.1938) fu sottoposta a Mussolini che annotò: "Segnalare a Berlino. M". Lucka è, invece, l'autore di *Der blutende Berge*, Lipsia, Hess & Becker Verlag, 1931, pure vietato, che trattava anch'esso della battaglia del Col di Lana. C'è copia del libro di Claus Fein, *Berg des Blutes*, Muenchen, Verlagsanstalt vorm. G. J. Manz, s.d. [1940/]*"1943-MCP-SE- "Berliner Boersen Zeitung". **I/25/25**". Corrispondente romano era Schmitz-Forst. Notizie su: libro di Balbino Giuliano, *Roemertum und Deutschtum*. C'è un foglio riusato che reca parte del programma del secondo corso di letteratura italiana tenuto in portoghese (prof. José Moro) all'Università Radiofonica romana-Roma; con orari e lunghezze d'onda.

Busta 932

*"[1939/]1940-MCP-SE- "Berliner Montashefte". Toscano Mario. Lulves Jean. **I/25/89**". **Fuori posto:** -**I/18/3**, 1932/1935, "Il Giornale d'Oriente", Cairo, Via Soliman Pascià, 32 ed Alessandria d'Egitto, Via Scerif Pascià, 33, direttore Guido Milelli e poi Giuseppe Galassi; redattore capo ad Alessandria Antonio Lovato; redattori romani: Mario Colonna e, dal gennaio 1934, Carlo Bonciani (Roma, Via Crescenzo, 91). Noto il sfascio. Ugo Dadone (1934/1935): notizie circa il suo trasferimento al Cairo da Buenos Aires, dove dal 1931 all'aprile 1933 aveva curato, per incarico delle Corporazioni, la propaganda corporativa in Argentina ed era stato fatto rientrare per ragioni di economia. Il trasferimento in Egitto dopo un breve soggiorno in Italia gli era stato procurato dalla DIE, cioè da Piero Parini, con il contributo finanziario dell'US dello stesso dicastero "...*Dati i buoni precedenti fascisti...e la sua già appartenenza al Popolo d'Italia e dato che è giornalista senza dubbio intelligente, anche se non sempre dotato da senso di opportunità...*" (appunto DIE per on. Polverelli, 20.4.1933, 674 S.P.) per curare una pagina settimanale sulla Siria nel "Giornale d'Oriente". Invece a quanto egli afferma, mentre gli era stato preannunciato, evidentemente a voce, l'incarico di addetto stampa della Legazione, fu utilizzato quale capo della redazione cairota del giornale (redazione formata da sé stesso ed altri due impiegati: Dadone a G. Ciano, 8.2.1934, senza risposta; Dadone a A. Marchetti di Muriaglio, 9.2.1934, senza risposta).²⁵¹⁴ Questo "declassamento" rispetto alle promesse provocò una situazione di attrito fra lui ed il direttore Galassi. Alberto Mellini Ponce de Leon, di Leg. Cairo, propose a Ciano, ormai SSS alla Stampa e Propaganda, di trasferirlo in Legazione, della quale era titolare il Pagliano, per curare il profilo politico del rapporto della rappresentanza con "Il Giornale d'Oriente; Ciano promise a Mellini di prendere provvedimenti alla prima occasione propizia (Mellini a Ciano, 18.10.1934, personale; Ciano a Mellini, 5363/27, 5.11.1934). L'occasione fu la preparazione al conflitto etiopico, quando Bergamaschi fu inviato al Cairo per conto di Ciano per realizzare l'organizzazione stampa italiana in Medio Oriente e Grazzi assicurò Dadone che, nei limiti del possibile, si sarebbe cercato "...*di facilitare le Sue più che legittime aspirazioni...*" (Grazzi a Dadone, 31.5.1935; Mellini a Grazzi, 18.4.1935; Grazzi a Mellini, 31.5.1935). Il 20.6.1935 Leg. Cairo, per conto della DIES, comunicò a Dadone che cessava il pagamento del suo stipendio (Dadone a Parini DG Italiani all'Esero Roma, Via Boncompagni, 30, 20.6.1935; Dadone a SSSSP-Propaganda, 20.6.1935). E Dadone fu nominato direttore di "AEO": vedi soprattutto Busta 88 (le tante Buste dove sono le carte relative al Dadone sono indicate in Busta 60). Notizie su: progetto di G. Galassi per quella "Stefani Oriente" che avrebbe dovuto assolvere ai compiti poi affidata ad "AEO" (appunto MAE-US per il SSS, 1629/424, 8.3.1933); "Il Mattino d'Italia", Buenos Aires; "Unione" di Tunisi; "Quotidiano Eritreo"; "Corriere d'America"; Marcovich; Osvaldo Finney; Henry Darley, *Slaves and ivory*, recensione; Scuole Littorie di Alessandria d'Egitto, visita del ministro egiziano dell'Istruzione Pubblica, Neghib el Hilali Bey; colonizzazione della Libia; Attanasio Catraro; rivolta nel Goggiam (febbraio 1933); articolo di Paolo Caccia Dominioni circa incidenti fra assiriani e irakeni in Irak, con gravi inesattezze ed apprezzamenti poco simpatici nei confronti dell'esercito irakeno (appunto MAE-AP III-Buti per US, 232692/2071, 31.10.1933); cap. I. Arkwright; maggiore Rolli; Sobhy di "Ahram"; Sorrentino, avrebbe dovuto essere corrispondente romano invece del Bonciani che, per segnalazione di Ciano a Parini onde ottenerne il "concerto" (Ciano a Parini, 25.10.1933), sostituì Colonna (nominato direttore di "L'Isola" di Sassari;

-**I/7**, 4.12.1931, "La Difesa", San Paolo, settimanale antifascista.

*"[1932/]1933-MAE-US- "Berliner Tageblatt". Friedenthal [Joachim]. Wolff Theodoro. Szasz Elemer. **I/25/13**". Verlag Rudolf Mosse. Supplemento "Insel". C'è copia di "Italien und seine Wirtschaft. Sonderbeilage zum Berliner Tageblatt. Aus Anlass der Welthandelswoche Berlin 1932", 4.5.1932. Notizie su: K. Von Stutterheim; G. Rodenwaldt, *Archaeologie im modernen Italien* (4.5.1932); Guenther Stein; Karl Vetter; Johannes P. Freden; mandato sulle Isole Caroline e Marianne, aspirazioni giapponesi. *"[1943-MCP-SE- "Berlino-Roma-Tokio" (Rivista) [*recte* Berlin-Rom-Tokio. Monatsschrift fuer die Vertiefung der Kulturellen Beziehungen der Voelker des Weltpolitischen Dreiecks]". **I/25/28**". Pubblicata, al posto della prevista "Die Achse", sotto gli auspici dell'US di AA. Inizio delle pubblicazioni

²⁵¹⁴ Ugo Dadone partecipò alla spedizione nel deserto libico organizzata da "Al Ahram", in collaborazione con il Royal Automobile Club d'Egypte, guidata da Laszlo Ede Almasy. Il gruppo dei giornalisti, fra i quali Dadone, raggiunse Gebel Auenat nella primavera del 1934 e fu invitata a recarsi a Cufra dal comandante del presidio italiano magg. Ottavio Rolle: R. Chiarvetto A. Menardi Noguera M. Soffiantini, *In volo su Zerzura*, Roma, 2015, p. 344.

aprile 1940. Rappresentante per l'Italia: Riccardo De Luca (Roma, Via Pompeo Magno, 6). Ci fu un'edizione svedese (curata da barone Lage Staël von Holstein). Notizie su: Hans Thomsen; costituzione (in Milano) dell'Associazione Italo-Germanica, appunto dattiloscritto s.d. ma 18.11.1941, di Alessandro Pavolini; Rudolf Fisher, *L'alleato della nuova Europa. Matsuoka a Roma*; Sven Hedin, Crociata contro il comunismo; Carl Schwendt; Grandi, *La legislazione come esposizione di un'idea rivoluzionaria*; Conte Csaky, articolo; Megerle, *Probefall Jugoslawien*; Italo Tavalato; accordo culturale italo-nipponico 23.3.1939, italo-tedesco 23.11.1938, tedesco giapponese 25.11.1938; H. G. von Studnitz.

Busta 933

*"[1941/]1942-MCP-SE- "Berner Tagblatt". **I/54/20**". Ci sono i numeri del: 19.1.1942; 4.2.1942. Notizie su: difesa di Gondar (in "Courier de Genève", 18.1.1942).

*"[1941/]1944-MCP-SE- "Bibliografia Straniera". **I/29/4**". Pubblicazione "Riservata", redatta da MCP-SE-Servizio traduzione "Fono-bollettino". Il primo numero era datato novembre 1940. Veniva inviata ai destinatari del "Fono-bollettino riservato della stampa estera". Cessò le pubblicazioni intorno all'ottobre 1943. Notizie su: prof. Giacinto Bosco, presidente Sottocommissione per gli affari giuridici della CIAF, Torino (chiede a Rocco, 16.1.1942, n. 1687, materiale per lavori che desidera compiere su "Ordine Nuovo" e sulle cosiddette dichiarazioni atlantiche Churchill-Roosevelt; Rocco risponde, 792/116, 5.2.1942, suggerendogli di rivolgersi al neo-costituito Centro di Studi ed Azione per l'Ordine Nuovo", Roma, Via Monserrato, 61, presieduto da Biagio Pace, direttore generale Guido Rispoli, che redige un bollettino al quale collaborano funzionari della SE: Picchiotti, Alterocca; vedi Busta 934); Aeronautica-Ufficio Editoriale Aeronautico, diretto dal generale di brigata aerea Amedeo Mecozzi (Roma, Piazza del Popolo, 18 e, poi, Via Ripense, 1); Riccardo Del Giudice; ministro plenipotenziario a riposo A. d'Alio, chiede materiale per uno studio sul Nuovo Ordine.

*"[1941/]1943-MCP-SE- "Bibliographie de la France". **I/24/5**". C'è il numero del 31.1-7.2.1941. I libri che vengono chiesti mostrano il grande interesse che c'era per quelli relativi all'ebraismo.

*"1941-MCP-SE- "Bic". **I/30/55**". Zagabria. Giornale umoristico. C'è il numero 8 *Kolovoza* 1941.

*"1941-MCP-SE- "Boersen Zeitung". **I/25/29**". Berlino. Notizie su: collaborazione tedesco-croata; Francia e suo impero coloniale.

*"1941-MCP-SE- "Bogoljub". **I/30/49**". Lubiana. Ci sono i numeri di luglio ed agosto 1940.

*"1941-MCP-SE- "Boehmen und Maehrem". **I/10/7**". **Fuori posto:**

-**I/46**, gennaio novembre 1941, Portogallo, notizie su: Angola, separatismo; situazione in Etiopia; rinascimento cattolico in Gran Bretagna; G. de Ayala Monteiro, *Vaticano e Conferenza dell'Atlantico*; "Informundo", agosto 1941, S.S Pio XII fala da Italia; Embaixada de Inghilterra-Lisboa-"Boletom de Informacoes", 26.7.1941; "Radio Roma", 4.7.1941, siluramento nave ospedale inglese *Ramb 4*; accordo turco-tedesco; Marchese di Dongall, caso Hess; Wazira Shoaregued, ribelle abissina accolta alla Corte del Negus;

-**NNCC**, agosto e settembre 1941, lettere di accompagnamento di Aeronautica-Ufficio collegamento col MCP-t.col. S. Capezzone a MCP-SI/SE e SM Generale-Ufficio Controllo presso MCP [Oddenino], delle informazioni relative alle operazioni della R. Aeronautica, a complemento del Bollettino del Quartier Generale. Mancano i testi. Vedi Buste 17, 56, 76, 223, 935, 959.

*"[1933/]1935-SSSSP-SE- "Bollettino Italo-Canadese di Toronto". **Stampa I/9/6**". C'è il numero del 28.9.1934, ove ritratto del console generale Luigi Petrucci.

*"[1940/ottobre]1943-MCP-SE- "Bollettino [Settimanale] Stampa Orientale dell'Istituto per l'Oriente". **I/29/9**". IPO da molti anni inviava il suo "Bollettino" all'Africa Italiana. Nel dicembre 1940 iniziò anche il servizio, a pagamento, per il MCP-SE (IPO-Amedeo Giannini a MCP-SE, 1412, 1°.10.1940). Era una pubblicazione particolarmente utile all'Ufficio Arabo dell'Ispettorato di

*"1941-MCP-SE- "Books Abroad". **I/52/38**". Notizie su: metodi di propaganda tedesca, francese ed inglese.

*"1941-MCP-SE- "Boston Herald". **I/52/113**".

*"[1933/]1935-USCG-SE- "La Bourse Egyptienne". Mayer Georges. Generale Dusmanis. **I/18/2**". C'è il numero del 18.1.1935 (edizione di Alessandria) dove articolo di Jean Lugol, Les destinées du Dodécanèse, che provocò la risposta da parte di "Il Giornale d'Oriente - Il Messaggero Egiziano" (Alessandria, Via Scerif Pascià, 33; direttore Marco Colonna), 19.1.1935, I destini del Dodecaneso.

*"[1937/]1938-MSP-SE- "Bremer Zeitung". Mueller Rudolf. Rohlf's Gerhard. **Stampa I/25/58**". Notizie su: rivendicazioni coloniali tedesche; Mostra Coloniale di Brema; Bremen-Schluesel zur Welt; generale MVSN Alessandro Melchiori, presidente Fiera di Tripoli (foto); Esposizione Internazionale di Parigi, 1937. Ci sono i numeri del: 11.7.1937, 25 (B. Mussolini, *Der Faschismus als Bewegung*), 28, 29.9.1937. Anche copia di: *Niedersachsen Gestalten und Zeiten*. Herausgegeben von Ludwig Zacharias, Hannover. 3. [Alwin Belger] *Gerhard Rohlf's*, Hannover, Theodor Schulze's Buchhandlung, s.d.

Busta 934

*"1938-MSP-SE- "La Calabria". Romano F. Gioffré V. **Stampa I/52/49**".

*"[1933/]1935-SSSSP-SE- "Les Cahiers Bleus". Rizzatti Sergio Bruno. De Maria Federico. **Stampa I/24/94**". Notizie su: Filippo N. Mancuso; Gino Mancio; "La Nuova Italia"; "La Volonté".

*"1942-MCP-SE- "Cahiers Franco-Allemands". **I/54/37**".

*"[1936/]1940-MCP-SE- "Candide". Poulain Didier. Fajard Artène L. e Jean. **I/24/16**". Ci sono i numeri 21.8.1938 (Pantelleria); 5.8.1937 (Poulain, *Comment j'ai vu la guerre d'Espagne*).

*"[1930/]1938-MSP-SE- "Le Capital". Aulneau Joseph. Perquel Jules. **Stampa I/24/81**". Parigi. Aulneau, consigliere referendario della Corte dei Conti, era stato Capo di Gabinetto del Presidente della Repubblica. Ci sono: "Capital" 26.3.1936, 17.1.1930; 1.5.1930 (dichiarazioni di Rosboch sulla situazione economica italiana). Inoltre: J. Perquel, *Un entretien avec Mussolini*, in "Excelsior", 27.12.1933; J. Aulneau, La situation économique et financière de l'Italie, in "Séances et travaux de l'Académie des Sciences Morales et Politiques", *Compte rendu, Nouvelle Série*, gennaio-febbraio 1935 (con dedica a Mussolini). Infine, copie di "Agence Fournier", 7.5.1930 14.5.1930.

*"1941-MCP-SE- "Catholic Digest". **I/52/162**". St. Paul, Minnesota.

*"1942-MCP-SE- "Cavalcade". **I/27/15**". Londra. Ci sono numeri del: 16, 23, 30.5.1942.

*"1942-MCP-SE- Celebrazione del Ventennale. **I/29/69**".

*"1937-SSSSP-SE- Rivista "Centaurio". Gilardoni Virgilio. Pedrotta Fausto. **Stampa I/54/33**". Locarno.

*"1936-MSP-SE- "Centerbladet". Dal Martello Emilio. Sella Esulino. **Stampa I/38/5**". Oerebro. C'è il numero del gennaio 1936.

*"[1939/]1943-MCP-SE- Centro di Studi e d'Azione per l'Ordine Nuovo. **I/29/28**". Notizie anche su: Centro di Studi Anticomunisti; Giacinto Bosco (vedi Busta 933). Ci sono: numero 6, del 3.2.1942 del "Bollettino del Centro di Studi e d'Azione per l'Ordine Nuovo. Riservato"; "Rassegna stampa sovietica", 3.8.1940. La lettera Centro ecc. il direttore generale consigliere nazionale Guido Rispoli a Rocco, 279, 15.1.1942, dopo aver ricordato che il MCP ha deciso che i "Bollettini" del Centro (120 copie) dovranno essere diffusi a cura della SE, alla quale perciò saranno inviati, indica i nomi dei redattori dei settori: Bruno Zuculin, Svizzera; Dina Tangari, Inghilterra; Demi Gorini, Stati Uniti; Adriano Bacchella, Francia occupata e non; Franco Marano, Germania; Oscar Randi, Croazia, Jugoslavia e Romania; Mario Cortese, Spagna, Portogallo e America del Sud; Brelich dall'Asta, Ungheria.

*"1942-MCP-SE- "Chemarea Vremii". **I/47/12**". Bucarest.

*"1941-MCP-SE- "Chicago Daily News". **I/52/118**".

*"[1932/]1940-MCP-SE- "Chicago Daily News". Fort Williams. Mauro Antonio. Deuel Wallace. Knox Frank. **I/42/54**". Notizie su: Ernest Hemingway; Paul Scott Mowrer; incursione di fascisti a Traù e Veglia.

*"[1937/]1943-MCP-SE- "Christian Science Monitor". **I/52/11**". Boston. Sfasc. "1937-MSP-SE- Hitchcock Edward B. **I/52/46**". Notizie su: Paul Cremona; concetti razziali tedeschi; Salvemini.

*"[1937/]1938-MSP-SE- "Christian Science Monitor". Hitchcock Edward B. Sisley Huddleston. **Stampa I/27/47**". Redazione londinese.

*"1942-MCP-SE- "Citadela". **I/467/14**". Bucarest. C'è il numero del 8.3.1942.

*"1941-MCP-SE- "Cité Nouvelle". **I/24/21**". Vichy; cattolico. Numero di "Le Petit Marseillais", 21.1.1941 che ne annuncia l'uscita.

*"1941-MCP-SE- "La Codorniz". **I/51/28**". Madrid. C'è il numero del 15.6.1941.

*"[1934/]1940-MCP-SE- "Collier's". Ybarra T. R. Courtney William B. **I/52/35**". Washington. Notizie su: Frank Gervasi; Eddie V. Rickenbacker; Quentin Reynolds; Ugo V. d'Annunzio; col. W. J. Donovan, proprietario di "New York Herald Tribune"; American Italian Union; console Federico Censi; Walter C. Teagle, presidente di Standard Oil, forniture di petrolio all'Italia in relazione alla guerra d'Etiopia, Società Italo-Americana; giornalisti giunti in Etiopia: Barbato di "Exchange Telegraph", Courtney, di

“Colliers”, Neil di “Associated Press”, Aponte di “Corriere della Sera”, Monelli di “Gazzetta del Popolo”, Roghi di “Gazzetta dello Sport”, Emanuelli di “Lavoro Fascista”.

Busta 935

*”1942-MCP-SE- “Colliers Magazine”. **I/52/34**”. Washington. Notizie su: Patto Atlantico, riportate da stampa turca, e pressioni anglo-americane per sottrarre l'utilizzo del cromo turco alla Germania (ottobre 1942).

*”1933-MAE-US- Colloquio Aloisi-Herriot. Il pro-memoria riservato al G[abinetto del].M[inistro]. per la sig.ra Nasti si trova nella posizione personale. I/VI/14-1932. **I/54/9**”. Oggetto del preteso colloquio, del quale aveva dato notizia la stampa francese, sarebbe stato il riarmo della Germania; pretesa collusione italo-tedesca sul tema, denunciata, fra gli altri, da *Pertinax*. Aloisi, Capo di Gabinetto MAE dal 25.7.1932, era definito “...il diplomatico che è divenuto il braccio destro di Mussolini...” (MAE-Ufficio Cifra-telegramma in arrivo “Stefani” speciale a MAE-US ecc., Parigi, 29.9.1932). C'è copia di “Journal des Nations”, 5.11.1932.

*”[1935/]1939-MSP-SE- “El Comercio”. Barreto José Maria (*Tupic René*). Mirò Quesada. Tealdo Alfonso. **I/44/3**”. Lima. Notizie su: Albania; rapporti italo-francesi.

*”[1934/]1935-SSSP-SE- Commercio delle armi (inchiesta). **Stampa I/27/26**”. Promossa in Gran Bretagna. La Commissione fu presieduta da Sir John Eldon Bankes, ex Lord Justice of Appeal; componenti: Sir Thomas Allen, signora Rachel Crowdy, Sir Philip Gibbs, prof. H.C. Gutteridge, Sir Kenneth Lee, J.A. Spender. Fece seguito ad un'inchiesta del Senato degli USA.

*”1936-MSP-SE- Communist manifesto (Marx Carlo e Engels Federico). **Stampa I/52/123**”. Editto a Chicago, da Charles Kerr e C. Corrispondenza anche circa C. Marx e F. Engels, *Sur la religion*, Editions Sociales Internationales, Paris.

*”1941-MCP-SE- “Compagnons”. **I/24/29**”.

*”1936-MSP-SE- “Confiance”. Concastri Clemenza. Sauthier Charles. **Stampa I/24/148**”. Strasbourg. C'è il numero del 22.1.1936, con dedica autografa dalla moglie di C. Sauthier al Re d'Italia; a p. 3, una preghiera scritta, il 25.12.1935, dal ten. Dino Rimediotti, prima di cadere ad Axum.

*”1941-MCP-SE- Conflitto. Varie. **I/XI**”. Noto:

-4.1.1941, 98/6, appunto SE per il Ministro, notizie fornite da giornalista romeno: avvio di operazioni tedesche per l'occupazione della Romania, in vista di prossima guerra contro l'URSS ed occupazione di Atene e Turchia; nota ms. “È press'a poco esatto. Tenere riservatiss”.

-7.1.1941, Rapporto politico tedesco (caduta di Bardia);

-10.1.1941, 460/12, appunto SE per il Ministro: concessione giornali ai prigionieri inglesi; si suggerisce il “Christian Science Monitor” a condizione che sia concessa agli italiani la lettura del “Corriere del Ticino”;

-28.1.1941, 928/158, appunto SE-II a Gabinetto Ministro: durante la Conferenza stampa per i giornalisti tedeschi sono state rilevate frequenti divergenze fra i bollettini italiano e tedesco quanto alle azioni del CAT; il fatto è stato segnalato alle autorità competenti;

-14.2.1941, telespresso 1395/84, MCP-SE-I a MAE-Gabinetto: attività Comitato Liberi Italiani;

-18.12.1941, 8714/510, appunto segreto della SE-Direttore generale Rocco per il Gabinetto MAE: fone giornalistica fiduciaria ha riferito che la missione del gr.uff. Santorre Vezzari (vedi Busta 617), inviato in Spagna quale Commissario commerciale per Spagna e Portogallo, comprenderebbe una missione segreta per una specie di protezione sul Portogallo, preludio di un'occupazione militare italo-tedesca. La questione avrebbe dato origine ad uno scambio di visite fra l'addetto stampa Mollier, al posto del consigliere Bismarck, ad evitare di dare nell'occhio, ed il generale Queipo de Llano. Un appunto ms. a matita di Rocco (17.12.1941) chiarisce che l'informatore era Logothete (vedi sopra “Vida Latina”), fondatore e direttore di “Vida Latina. Revista de la Industria Comercio Arte y Cultura”, periodico del quale, infatti, c'è in pratica il numero a. II, 1941 (direzione in Roma, Via Camozzi, 1), dove articolo del generale Quade, *Die deutsche Luftwaffe* (con molte foto, tra le quali una aerea della baia di Suda), altro di Diego Calcagno ed altri sulla lavorazione della canapa ed il commercio di compensazione.

Fuori posto:

-NNCC, maggio, settembre e dicembre 1941 e gennaio 1942, lettere di accompagnamento come in Buste 17, 56, 76, 223, 933.

-**I/46**, dicembre 1940 e gennaio 1941, notizie stampa dal Portogallo. Notizie su: Bardia; Sidi Barrani.²⁵¹⁵

*"[1940/]1941- Conflitto italo-greco. **I/XI/2**". Noto: elenco degli italiani residenti in Grecia che avevano ripudiato la cittadinanza italiana. C'è copia di: Ministère Royal des Affaires Etrangères. *Documents diplomatiques. L'agression de l'Italie contre la Grèce*. Athènes, 1940 (copia probabilmente pervenuta da Leithe-Jasper, il cui nome appare scritto sulla copertina, in alto a destra).

*"1942-MCP-SE- Conflitto: Italia. Altri prec. 1940 I/XI/3. **I/III/3**". Noto:

-1941/1942, due sfasc. all'oggetto: "Sintesi notiziario militare. Resoconto operazioni";

-“1942-MCP-SE- Blocco delle comunicazioni. **I/III Italia**”. Nel settembre 1942 fu studiato un provvedimento eccezionale di questo genere (telespresso 16366, 27.10.1942, MCP-Gabinetto Luciano a CS/Rocco/SI-Mezzasoma/EIAR-Chiodelli/Ispettorato-Alfredo Picone), anche in relazione alla trasmissione di corrispondenze da parte di giornalisti spagnoli tramite la stazione RT dell'Amb. Spagna, per speciale concessione (telespresso 6087/267, 23.10.1942, MCP-SE-II-Pavolini a MAE-Gabinetto);

-“[1941/]1942-MSP-SE- Prigionieri di guerra. Caduti e dispersi. Internati. Corrispondenza con la CRI. **I/III/3**”. Elenchi di nomi di prigionieri italiani. C'è copia di “Popolo di Roma”, 30.12.1941.

Fra le carte sciolte (**I/III Italia**) noto:

-7.1.1942, interessamento Paolo Caccia-Dominioni (Roma, Via Bertoloni, 1) per trasmissioni radiofoniche dedicate agli italiani residenti in Egitto;

-11.1.1942, nota fiduciaria: incidenti provocati dai militari germanici;

-20.1.1942, lettera pubblicata dal “Messaggero” che smentisce le notizie di persecuzioni dei cattolici in Germania (nello stesso giornale articolo dedicato alla presentazione delle credenziali da parte dell'ambasciatore Taliani a Nanchino a Wang Cing Wei e testo dei discorsi pronunciati);

-23.1.1942, notizia di “New Yorker” circa disordini avvenuti in Italia;

-febbraio 1942, conferimento dell'Ordine Militare di Savoia al generale Ettore Bastico e polemiche sulla stampa internazionale in relazione al ruolo di questi rispetto a Rommel;

-maggio 1942, situazione interna italiana;

-28.4.1942, MAE-Gabinetto-Ciano, Circolare n. 21, oggetto: Stati esteri in guerra, in rottura o sospensione delle relazioni diplomatiche con l'Italia; si noti che non compare più la Jugoslavia, stato disciolto e dal quale erano derivati Croazia e Serbia, oltre i territori annessi al Regno d'Italia;

-19.12.1942, 7330/24, Rocco a Guariglia Amb. presso la S. Sede, possibili bombardamenti di Roma, per concordare una linea di condotta nei confronti della stampa estera;

-19.12.1942, 7352/243, appunto SE per il Ministro, divieto ai corrispondenti esteri, anche tedeschi e giapponesi, di recarsi a Genova, Torino, Milano e Napoli, senza speciale autorizzazione di SE; provvedimento letto in Conferenza stampa speciale (tedeschi e giapponesi), il 2.1.1943;

-30.12.1942, 7521/2349, appunto SE-II Ottaviani per Gabinetto del Ministro. Leithe Jasper ha chiesto di controllare le notizie di “Mondar” e “Stefani” relative al mondo arabo; per esempio, lasciava perplessi la fondatezza delle notizie diffuse il 18.12.1941 da “Stefani Mondiale” quanto alle precarie condizioni alimentari in Arabia Saudita ed alla fredda accoglienza riservata alla Mecca a Re Ibn Saud, che invece in quella città era assai benvenuto. **Fuori posto:**

-**NNCC**, 3.11.1942, Rocco a C. de Mohr, Addetto stampa presso Leg. Sofia, spese relative all'impianto idrico dell'Agenzia Italo-Bulgara;

-**I/25/1 bis**, 28.8.1942, 13401, telespresso Amb. Berlino della Porta a MCP-SE III: “Deutsche Justiz”, conferenza Eccellenza Putzolu (vedi Busta 25).

Busta 936

*"1935-SSSSP-SE- Congresso Internazionale Comunista. **Stampa I/48/15**".

*"[1939/]1940-MCP-SE- Congresso mondiale stampa aeronautica. Avronsard (o Avronsart) Armand. Lourival Almeida. **I/29/55**". Si svolse a Roma dal 4 al 13.6.1939. Il Duce si esibì nel pilotaggio di un aereo che recava a bordo due giornalisti. C'è copia di: “*Ventennale dell'Ala d'Italia*”. *Primo Congresso mondiale della stampa aeronautica. Roma Giugno 1939-XVII. Le adesioni e i partecipanti*, 1° fascicolo,

²⁵¹⁵ Sulla presa di Sollum e Sidi el Barrani da parte italiana (11.9.1940) vedi la lettera del giornalista *Stanis Ruinas* (ps. di Giovanni Antonio De Rosas, Usini 11.2.1899-Roma 21.1.1984) in: AUSSME, H.9, Busta 6, 1, Rapporto al Duce s.n., 22 e 23.10.1940; H.9, 9, 1, Rapporto al Duce del 25.9.1940, dove lettera di Ruinas al col. A. Sorice Capo di Gabinetto della Guerra, Bardia 18.9.1940. *Ruinas* faceva parte del Nucleo giornalisti del Supercomando A.S., forse quale corrispondente di “Le Forze Armate”; parteciparono alla missione anche Franzetti (vedi Busta 618) e (Rino?) Alessi di “Il Popolo di Trieste” (il giornale di Francesco Giunta) e Cegoletti di “La Nazione”.

Roma, s.d.; con brevi biografie dei partecipanti e loro ritratti fotografici; noto che manca Guido Mattioli. Avronsard non fu lasciato entrare in Italia perché era ritenuto un agente del 2ème Bureau.

*[1942]-MCP-SE- “Conquiste”. **I/29/45**. Roma. C’è copia di: *I quaderni di Conquiste. Ungheria antemurale della civiltà europea*, a cura di Antonio Villetti, Roma, 1942.

*[1942]-MCP-SE- Convegno giornalisti Venezia. 10-13-4.1942. **I/29/39**. Si svolse a Palazzo Giustiniani e nella Sala dei Pregadi a Palazzo Ducale. Ci sono copie di: “Berliner Illustrierte Zeitung”, 30.4.1942; e “Il Gazzettino”, 13.4.1942 (articoli sul 3° Bersagliere in Russia e visita al Duce di Amici del Giappone).

*[1935/1941]-MCP-SE- “Correio Paulistano”. De Oliveira Cesar. Da Rocha Ferreira Francisco. Fernandez Alessandro. **I/7/8**.

*[1943]-MCP-SE- “Corriere del Connecticut”. Berni-Canani Achille. Santella Gino. **I/42/12**.

Redazione di Roma in Via Principe Amedeo, 165 e Via Ferruccio 26.

*[1943]-MCP-SE- “Corriere della Sera”. **I/29/39**.

*[1941]-MCP-SE- “Corriere del Danubio”. **I/57/12**. Periodico mensile edito da Lega ungherese per la revisione; direttore Andrea Fall.

*[1933/1943]-MCP-SE- “Corriere del Ticino”. Frigerio Vittore. Angioletti Giovanni Battista. **I/54/12**. Lugano; proprietà del giudice federale Agostino Soldati. Notizie su: Saverio Conti che redigeva una “Lettera vaticana mensile (c’è quella datata novembre 1940: *La Santa Sede e l’estensione del conflitto*); avv. Arturo Orvieto, nato in Parma, 12.6.1895, residente in Milano, presso Carla Costa, Milano (autore di: *Lo stato il giudice e il cittadino nel nuovo codice di procedura italiano*, novembre 1940); Randolph Pacciardi; “Rivista Svizzera Italiana”, Guido Calgari, Piero Bianconi, Pericle Pacconi, “Pro Helvetia”; “Telepresse”, Cicconardi; Mercedes La Valle; Circolo Italiano di Lettura, Lugano; Paul Gentizon.

*[1937]-MSP-SE- “Corriere d’Italia nell’Uruguay” (Veneroso Mario). “Eco d’Italia di Montevideo” (Trenti Guido). **Stampa I/58/4**. Montevideo. C’è numero 12.3.1935. **Fuori posto: Stampa 3/III/539**, 1931/1936, Lola Lorme, Vienna, traduttrice di Goldoni. Vedi Busta 591.

Busta 937

*[1942]-MCP-SE- Rivista “Corvina”. **I/57/9**. Budapest. Diretta da Tiberio Gerevich e Luigi Zambra.

*[1943]-MCP-SE- “Courrier de Paris”. **I/24/11**. Giornale russo pubblicato a Parigi (“Parijsky Viestnik, Hébdomadiare russe, direzione in Paris 16ème, 4 rue de Galliéra). Direttore: colonnello P. Bogdanovitch. Ci sono numeri 32 e 33, del 1943. A Roma li riceveva il principe Nikita di Russia (Viale Gorizia, 14).

*[1936/1938]-MSP-SE- “Courrier d’Italie”. Corrado Jean. Baldini Franco. **Stampa I/24/65**. Il Corrado era nato a Tripoli il 4.2.1906. C’è il numero 11.4.1936. C’è copia di: Jean Corrado, *La vérité sur le conflit italo-éthiopien*, Liegi, s.d. inviato a Mussolini, con firma dell’autore. L’ing. Baldini, laureatosi a Liegi, era nato a Taranto il 5.1.1899.

*[1941]-MCP-SE- Cumulative Book Index. **I/52/141**. New York.

*[1942]-MCP-SE- “Curieux”. **I/54/38**.

*[1934/1939]-MSP-SE- “Le Curieux”. Sues Marcel William. Besençon Marcel. **I/54/11**. Neuchâtel. Ci sono i numeri del 16.1.1934 e 27.8.1938.

[1940/]*[1941]-MCP-SE- “Current History”. **I/52/27**. New York. C’è il numero del settembre 1940; e dattiloscritto: Leland Stowe, *Il fascismo italiano. Morto o agonizzante?* (aprile 1941).

*[1934/1938]-MSP-SE- “Current History”. Marraro R. Howard. Lore Ludwig; [Hugh] Quigley. **Stampa I/52/45**. Ci sono i numeri del novembre 1936 e di maggio 1937 (dove W.H. Chamberlin, *Japan’s halfway house to fascism*, p. 31). Inoltre: A. de’Stefani, *Storia di prima mano*, in “Il Corriere della Sera”, 7.7.1934, in replica all’articolo di Hugh Quigley, *Fascism fails Italy*, in “Current History”, giugno 1934. All’articolo del Quigley che accusava il fascismo di aver fatto ben poco per il paese rispose anche il professor Marraro, di Columbia University (Marraro doveva essere vicino a d’Annunzio: G. Prezolini, *L’italiano inutile*, Milano, 1953, p. 232), con l’articolo *The fascist record in Italy*, in “Current History”, maggio 1935. Del Marraro c’è anche (estratto in duplice copia) *New education in Italy*, in “Current History”, febbraio 1933, p. 571.

*[1935/1941]-MCP-SE- “Curentul”. Seicaru Pamfil. Dragos Aurelio. **I/47/2**. Bucarest. C’è il numero del 3.10.1935. Notizie su: periodico romano “Affari Esteri”, cessato.

*[1938]-MSP-SE- “Cuvantul”. [Daniele] Occhipinti (vedi 3/856). Nae Jonescu. De Vecchi (rumeno). **Stampa 3/195**. Bucarest. Soppresso nell’aprile 1938, assieme a “Buna Vestire”; questi due periodici sostenevano le Guardie di Ferro di Codreanu. Occhipinti ne era il corrispondente romano (ci sono sue

foto). Notizie su: Servizio Radiocircolare Mondiale “Stefani”, captato da “Rador” con il sistema Morse, perché quello Siemens-Hell aveva segnale troppo debole (“Stefani”-Morgagni a MCP-SE, 1°4.1938); elenco delle agenzie considerate ebraiche e demomassoniche, (“Havas”, “Reuters”, “Radio Central”, “Sud Est”, “Ager”), e, dunque, ostili all’Italia (Leg. Bucarest-Ugo Sola a Rocco, 1024, 22.3.1938).

*[1940/]1941-MCP-SE- “Cuvantul”. “Actiunea”. **I/47/4**. Soppresso nel febbraio 1941 e sostituito con “Unirea”, del quale c’è il numero 1 dell’anno I, 11.2.1941. Notizie su: G. M. Collinucci del Canguro.

*1941-MCP-SE- “Cuvantul Generalului”. **I/47/23**. Catargiu. Ci sono i numeri del 20, 27.7 e 3.8.1941.

Busta 938

*1941-MCP-SE- “Dacia”. **I/47/16**. Bucarest. Comitato di direzione Octavian C. Taslauanu, Dan Botta, Emil Giurgiuca. C’è il numero del 15.4.1941.

*1943-MCP-SE- “Dag”. **I/6/2**. Anversa.

*1943-MCP-SE- “Dagsposten”. **I/53/10**. Stoccolma. Foto degli effetti di un bombardamento aereo sull’Italia.

*[1938/]1940-MCP-SE- “Daily Mail”. Munro (vedi anche pratica personale). Monks Noel. **I/27/3**. Notizie su: radiazione del Re e di Mussolini dagli Ordini britannici (24.8.1940); dollari USA falsificati dai tedeschi, articolo di Don Iddon, non circolavano in Italia (gennaio 1940); Strina sostituisce Munro; intervista a Lord Hildebrand Harmsworth.

*[1941/]1943-MCP-SE- “Daily Mail”. **I/27/8**. Notizie su: scopi di pace nei paesi arabi e nel vicino oriente; mezzi d’assalto della R. Marina, notizie riservate, corrispondenza da Madrid di Harold C. Cardozo (febbraio 1943); Franco Hayward, internato a Montechiarugolo.

*[1935/]1940-MCP-SE- “Daily Sketch”. Carrol Sydney. Bary-Stanhope Gerald. Winn Rowland. Scott Davis. **I/27/28**. Ci sono i numeri del: 31.1.1940 (Marchesa Spinola, *The Romans are having to walk*); 6.5.1940 (Friedelinde Wagner, *The real Hitler. What does Hitler really think of Mussolini?* Basato su dichiarazioni di Hitler durante una cena alla Cancelleria il 4.8.1936). Notizie su: Alan F. Sinclair.

*1943-MCP-SE- “Daily Sketch”. **I/27/11**.

*[1940/]1941-MCP-SE- “Daily Telegraph”. **I/27/12**. Discorso di Sidorovici al Senato romeno (16.3.1940); breccia di Vladivostock nel blocco britannico all’Europa occidentale. Notizie su: acquisto pellicole negli USA da parte di Generalcine, tramite banchiere Giacomo Simonelli.

*1943-MCP-SE- “Daily Telegraph”. **I/27/4**.

*1939-MSP-SE- “Daily Telegraph”. Lord Camrose. Mackenzie Philip. **I/27/15**. Fondazione di un Ministero della Propaganda in Gran Bretagna, articolo di G. B. Firth (1°6.1939); condizioni di vita in Polonia, articolo di Joseph Michalowski (dicembre 1939); opuscolo: Lord Camrose, *London newspapers: their owners and controllers. The Daily Telegraph’s three-quarters of a million sale*, London, 1939 (13.6.1939).

*[1939/]1940-MCP-SE- “Dalmatien”. Salus Fritz. Hofmann-Salus Steffi. **I/30/18**. Ragusa.

*1941-MCP-SE- “Dalmatinska Hrvatska”. **I/30/37**. Spalato. Organo del Partito rurale croato; Numero 6 *Ozujka* 1941. Diretto da prof. Veljko Poduje.

*[1940/]1941-MCP-SE- “Das Magazin”. “Wiener Magazin”. **I/25/22**. Vienna.

[1941/]*1943-MCP-SE- “Das Reich”. **I/25/10**. Direttore Eugen Muendler. Articoli di Goebbels: *Allora e oggi*, 7.3.1943; id., *Vom Vertrauen in die eigene Kraft*, 8.2.1942.

*1941-MCP-SE- “Dejanje”. **I/30/15**. Lubiana. Ci sono numeri del novembre e dicembre 1940.

*[1938/]1939-MSP-SE- “La Dépêche Dauphinoise”. Archimbaud Léon. Pichot Henry. **I/24/29**.

*1941-MCP-SE- “Dépêche du Centre”. **I/24/83**. Tours. Ci sono i numeri del 30 e 31.8.1941 e 1.9.1941.

*[1936/]1937-MSP-SE- “La Dépêche de Toulouse”. Mille Pierre. Sarraut. **Stampa I/24/113**.

*1942-MCP-SE- “Der Aufstieg”. **I/54/29**. Berna.

Busta 939

*1942-MCP-SE- “Der Bund”. **I/54/11**. Berna.

*[1935/]1940-MCP-SE- “Der Bund”. **I/54/23**. Berna. **Fuori posto: Stampa I/54/14**, aprile/maggio 1937, “Luzerner Neueste Nachrichten”.

*1942-MCP-SE- “Der Freie Raethier”. **I/54/17**. Coira.

*1941-MCP-SE- “Der Sieg”. **I/25/45**. Monaco di Baviera.

- *"1941-MCP-SE- "De SS Mann [Kampblad voor de algemeene Schutscharen –vlaanderen]". **I/6/8**". Anversa. Organo delle SS fiamminghe di Ward Hermanns. C'è il numero del 18.1.1941.
- *"1943-MCP-SE- "Deutsche Allgemeine Zeitung". **I/25/27**". Notizie su "Deutsche Diplomatiche Korrespondenz", n. 5, documenti del 1933 rinvenuti al Quai d'Orsay: discorsi di Kaganovitch e della signora Kollontay.
- *"1941-MCP-SE- "Deutsche Diplomatiche Korrespondenz". **I/25/23**". C'è numero del 18.1.1941 (dattiloscritto e tradotto), dichiarazione del segretario di Stato Morgenthau sulla situazione militare italiana.
- *"1941-MCP-SE- "Deutsches Nachrichten Bureau". **I/25/28**". Noto intercettazione 8235, 15.5.1941, di corrispondenza di "DNB" con notizie di "Orient-Dienst", relative ad Afghanistan e Beirut.
- *"[1935/]1943-MCP-SE- "Deutsches Nachrichten Bureau". **I/25/13**".
- [*"1935/]1936-MCP-SE- "Deutsches Nachrichten Bureau". Von Hahn Wilhelm. Von Ritgen Hermann.²⁵¹⁶ **Stampa I/5/52**". Notizie su: volontari dal Dodecaneso a sostegno del governo etiopico (1°3.1935).
- *"1933-MAE-US- "Deutsche Kriegsoferversorgung". Oberlindober Hanns. Dick Alfredo. **I/35/3**". Muenchen-Briennerstrasse, 45. C'è numero 10.2.1933 (tre copie).
- *"1938-MSP-SE- "Le Devoir". Pelletier Georges. Bourassa Henry. **Stampa I/9/10**". Coimbra. Notizie su: prof. Leo Pessina.
- *"1943-MCP-SE- "O Diario". **I/46/3**". Lourenço Marques.
- *"[1940/]1941-MCP-SE- "O Diario". **I/58/5**". Montevideo.
- *"[1940/]1942-MCP-SE- "Diario de Barcelona". **I/51/2**". Articolo di *Alvar Fañez* (ps. di generale Kindelan, capitano generale di Catalogna), *Il tradimento dei bianchi*, 1°1.1942.
- *"1943-MCP-SE- "Diario de Manha". **I/46/4**". Lisbona. Scioglimento del Komintern.
- *"1941-MCP-SE- "Diario da Manha". **I/46/4**".
- *"1942-MCP-SE- "Diario de Lisboa". **I/46/4**". Lisbona.
- *"1940-MCP-SE- "Diario de Lisboa". Benarus Adolfo. Lopes Norberto. **I/46/5**". Notizie su: incendio a bordo del *Vulcania*, comandante R. Stuparich, a bordo c'era anche Leo Negrelli (non Negretti), corrispondente "Stefani" a Lisbona (21.10.1936).
- *"[1938/]1939-MCP-SE- "Diarios Asociados [do Brasil]". Vasta Giovanna. La Valle Renato (vedi anche I/3/8). La Valle Mercedes. **I/7/16**". C'è copia dei numeri di "Diario de S. Paulo", 3.5.1939 e 9.7.1939; "O Cruzeiro", 25.6.1939. C'è foto di Mercedes La Valle. Anche un sfasc intestato "1939-MSP-SE-Articoli del "Giornale d'Italia" e del "Telegrafo" per il Gruppo "Diarios Asociados". **I/7/16**": si tratta di articoli dei direttori, rispettivamente, Gayda ed Ansaldo.
- *"[1936/]1937-MSP-SE- "Diarios Asociados". Generale Castillo de Lima. Maggiore Fiske. **Stampa I/7/6**". La missione del generale Valdimiro Lima si recò in Etiopia per prendere conoscenza della situazione dopo l'occupazione italiana. Un colonnello Norman Fiske era conosciuto da Giorgio Nelson Page fin dal 1929 e fu a Roma quale addetto militare statunitense nel 1944: *Page*, p. 633 e 721).

Busta 940

- *"1941-MCP-SE- "Die Aktion". **I/25/83**". Berlino. Notizie su: Nicola Bombacci.
- *"[1941/]1942-MCP-SE- "Die Dame". **I/25/32**". Berlino. Notizie su: Rachele Mussolini.
- *"1943-MCP-SE- "Die Mittelstelle". **I/25/16**". *Blaetter fuer die Lektoren und Freunde der Deutschen Akademie und die Leiter Deutscher Sprachkurse in Italien* (Roma, Via Tagliamento, 9). Il *Leiter* era Ernst Junker. C'è il numero a. II (*Jahrgang VII der frueher gemeinsam mit dem DAAD herausgegeben "Rundmitteilungen der Villa Massimo al Laterano"*), XIII-XIV novembre dicembre 1942 dove articolo redazionale su "Studia Humanitatis".
- *"[1937/]1938-MSP-SE- "Die Neue Linie". Beyer Arndt. Werner Bruno. **Stampa I/25/14**". Notizie su: lo Stato fascista e l'arte.
- *"1938-MSP-SE- "Die Neue Politik". Eidgenoessische Aktion. Frick Guglielmo. **Stampa I/54/47**". Berna.
- *"1943-MCP-SE- "Die Rasse". **I/25/8**". Berlino. Edita da Teubner Verlag, Lipsia.
- *"1938-MSP-SE- "Die Polizei". Estermann Walter. Von Arnim. **Stampa I/25/76**". Berlino. C'è numero 20.9.1937 (foto di Mussolini e di Bocchini con Himmler).

²⁵¹⁶ W. Schellenberg, *Memorie*, Milano, 1960, p. 331.

*"1943-MCP-SE- "Die Tat". **I/54/30**". Si tratta di due giornali. Uno (corrispondenza 1939/1943) pubblicato a Berna, di orientamento cattolico, del quale c'è il numero del 23.8.1943. L'altro pubblicato a Jena (corrispondenza 1934/135) sul quale fu pubblicato l'articolo di Giselher Wirsing, *L'Europa dopo Marsiglia*, novembre 1934, del quale c'è copia dattiloscritta, tradotta.

*"1942-MCP-SE-"Die Weite Welt". **I/25/42**". Berlino. Organo del Dopolavoro dell'Aeronautica (*Wehrbetreuung der Luftwaffe*). Corrispondente romano: Walter Pabst e la consorte Margot Pabst geboren Klein.

*"1943-MCP-SE- "Die Weltwoche". **I/54/5**". Zurigo. C'è il numero del 21.5.1943.

*"1942-MCP-SE- "Die Woche". **I/25/14**". Berlino. C'è il numero del 1°7.1942 (articoli su: governo bulgaro; guerra in Africa settentrionale; Alto Adige, Alpenfilm *Violanta*; guerra in Nord Africa; Presidenza del Consiglio dei Ministri in Sofia, servizio fotografico). Notizie su: Malta; famiglia Chigi Albani.

*"1941-MCP-SE- "Die Zeit". **I/25/35**". Organo nazionalsocialista dei Sudeti. Notizie su: articolo di Luigi Fontanelli, *Rivoluzione del ventesimo secolo*.

*"1941-MCP-SE- "Die Zeitung". **I/27/20**". Londra. Diretto da Lothar, ex direttore di "Frankfurter Zeitung". Notizie su: fuga di Hess, articolo di Haffner, segnalato da "Reuters".

*"1941-MCP-SE- "Digest and Review". **I/52/92**". New York.

*"1941-MCP-SE- Digest Yearbook. **I/52/119**". New York.

*"[1941/]1943-MCP-SE- "Dimanche Illustré". **I/24/8**". Parigi.

*"1935-USCG-SE- Disarmo. Precedenti 1934 - **I/29/55**. **I/29/8**". In prevalenza: ritagli stampa statunitensi.

*"[1941/]1943-MCP-SE- Servizio Distest. **I/29/2**". Consisteva nell'invio di telegrammi, firmati "Distest", alle RR. Rappresentanze all'estero, con il sommario delle più notevoli dichiarazioni fatte in conferenza stampa e di qualche importante articolo (vedi **Allegato 52**). C'è una raccolta, certo incompleta, di questi telegrammi Distest: **1941** - 25, 26, 27, 30.11; 2, 7, 9, 11, 13, 17, 20, 21, 23, 24, 26, 29.12; **1942** - 1, 4, (Distest del 5.1.1943 è in ASMAE, RSI, Busta 130, Stati Uniti 34), 8, 22, 23, 27, 28.1; 1, 14, 15, 17, 18, 21, 25, 28.2; 5, 6.3; 20, 22, 27.7; 3, 10, 18, 24, 25.8; **1943** - 2 (vedi anche ASMAE, RSI, 140, Telegrammi ecc.), 4, 8, 21, 26, 27, 30.1; 8, 13, 22.2; 2 (colloquio Mussolini-Ribbentrop, 2.3.1943), 3.3; 5.4 (visita di De Kallay a Roma e colloqui con Mussolini). Un telegramma Distest, 16.2.1941 è in Busta 959 e altro 6.3.1943 in Busta 975 e molti in Busta 202, Conferenza stampa. Le modalità di trasmissione rilevate da telegrammi e da corrispondenza sono: Italdipl Berlino (telescrivente MCP); Bucarest, Budapest ed Atene (fino al gennaio 1943) (telescrivente militare, presso CS-Ufficio Telegrafico); Ankara, Belgrado, Bratislava, Bruxelles, Buenos Aires, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, L'Aja, Lisbona, Madrid, Oslo, Stoccolma, Shanghai anche per Tokio e Bangkok, Sofia, Tangeri, Tunisi, Washington, Zagabria (telegrafo in chiaro, altrimenti detto "filo in chiaro"); Berna, Parigi, Lione e Vichy (telefono MCP); MAE, Amb. presso la S. Sede (a mano; vedi anche Buste 196 e 197 dove telegrammi inviati a mano da MCP ai dicasteri romani); Dublino ("filo" cifra MAE); Atene, Tunisi (posta aerea, da febbraio 1943). La vicenda del servizio dei telegrammi Distest merita di essere ripercorsa perché offre la dimostrazione di una delle molte impreparazioni di un paese spinto in guerra con deplorabile leggerezza, con pochi mezzi e preparazione. In una prima fase la SE inviava solo a poche rappresentanze, scelte non si comprende in base a quale criterio, una nota contenente il punto di vista italiano sui principali avvenimenti del giorno, probabilmente già firmato Distest (vedi Busta 202, Conferenza stampa). Certamente si doveva badare a spendere il meno possibile. Il primo che sono riuscito a trovare è datato 30.12.1940 (filo in chiaro a Berlino, Washington, Madrid, Ankara, Tokio, Buenos Aires, Rio, Belgrado, Berna, Bucarest, Sofia, Stoccolma, Tunisi, Tangeri, al MAE per conoscenza, in Busta 202, Conferenza stampa, dove anche appunto SE per il Ministro 3487/903, 6.5.1941, con cenni sull'origine dei Distest). Uno dei destinatari fu la Leg. Bucarest che se ne serviva per redigere il "B.I.T." ("Bollettino Italiano Telegrafico"?). Uno di questi invii pervenne al MAE-AEM II (con telesspresso MCP-SE 6471/390, del 15.9.1941 a MAE-AEM II, documento non rintracciato ma citato sul telesspresso di risposta). Ma almeno nove mesi erano trascorsi dal primo invio da me rintracciato che, si badi, era stato inviato al Gabinetto del MAE per conoscenza. Il MAE-AEM-III, con telesspresso firmato dal ministro Ciano (telesspresso MAE a MCP, 12/21395/695, 29.9.1941, allegato in copia al telesspresso 12/25028, 13.11.1941, MAE AEM-II Buti a MCP-SE/MAE-Gabinetto, Pers. A.I., Affari Trans.) manifestò l'opinione che convenisse studiare la possibilità di inviare a tutte le principali rappresentanze una nota con il punto di vista italiano sui principali avvenimenti del giorno. Il suggerimento firmato dal genero del Duce non poteva essere trascurato. Infatti, due uffici se ne

occuparono prontamente: la Div. I della SE (diretta dal ministro Ottaviani) e, forse il giorno dopo, Rosset Desandr  (appunto a Rocco, 30.9.1941) che sollev  subito il problema dei costi ed in margine al quale Rocco annot : “*Archivio I.X. c’  una comunicazione a Min. Esteri circa il servizio con Budapest e Bucarest. Prego trovare. R*”). Ambedue i compilatori convennero che convenisse affidare questo servizio, cio  un telegramma che riassume quanto dichiarato in conferenza stampa, assieme al riassunto degli articoli dei principali giornalisti (Gayda, Appelius, Ansaldo) a Claudio de Mohr che gi  se ne occupava ed aveva fornito alla Leg. Bucarest il materiale che aveva bene impressionato il MAE. Con lui avrebbe collaborato il dott. Papaleo (appunto SE-I-Ottaviani per il Direttore generale SE, s.d.). Rocco approv  ed annot : “*Si R dire a de Mohr finch  sar  qui 28.IX*”. Infatti, il de Mohr poco tempo dopo lasci  Roma e fu assegnato a Sofia quale addetto stampa. A questo punto la SE propose al Gabinetto del MCP di intensificare il gi  esistente servizio Distest, inviando giornalmente, alle principali rappresentanze, una nota riflettente il punto di vista italiano sui principali avvenimenti del giorno. I mezzi di trasmissione, pi  o meno costosi in relazione al bilancio del MCP, erano: telescrittore militare (per Berlino ed anche per Bucarest grazie all’autorizzazione del CS ad utilizzare il telescrittore del Comando Tappa sito in questa capitale); radio (Madrid); collegamento telefonico con la SE (Lisbona, Lione, Parigi via Lione-CIAF, Berna, Budapest); infine, ma solo in casi eccezionali, dato il costo elevato per il bilancio del MCP e, dunque, dello Stato, mediante telegrafo (Washington, Rio de Janeiro, Buenos Aires, Tokio, Ankara, Stoccolma). Le rappresentanze che avrebbero ricevuto direttamente Distest sarebbero state richieste di ritrasmetterlo a quelle finitime (Buenos Aires e Rio de Janeiro per le rappresentanze negli stati sudamericani; Tokio, per Shanghai; Bucarest, per Sofia). E si sarebbe chiesto al MAE di autorizzare queste rappresentanze a sostenere l’onere delle ritrasmissioni. Inoltre, la SE chiese che il personale addetto al “Fono-bollettino” – era questo il servizio che, evidentemente si occupava della redazione di Distest – fosse aumentato di due elementi, anche in relazione all’attuazione del progetto Bolasco di trasformare in telefonico il servizio telegrafico “Exchange” di Lisbona, con un economia stimata di 500.000 lire annue (fu allegato, quale Allegato 3, che per  manca, l’appunto 5518/1402, 1 .8.1941 relativo al progetto Bolasco – cio  Vincenzo Bolasco, addetto stampa a Parigi - per trasformare in telefonico il servizio telegrafico “Exchange” di Lisbona, con un risparmio annuo di Lit. 800.000; vedi Busta 329 per un inconveniente collegato a questo metodo di trasmissione). Il Gabinetto approv  ed il contenuto dell’appunto form  oggetto di un telespresso (costituiva l’Allegato 2 dell’appunto 7071/1781), nel quale si specificava che il costo elevato impediva di inviare articoli estratti dalla stampa, in aggiunta al servizio gi  esistente (vedine esempi in Buste 196-197; appunto SE-III Rocco per Gabinetto-MCP, 7071/1781, 11.10.1941; telespresso 7255/433, 19.10.1941, SE-III a MAE-AEM III). Vincolato dalla sua iniziativa il MAE (telespresso 12/25028, 13.11.1941, MAE-AEM-II Buti a MCP-SE/MAE-Gabinetto-Personale-Affari Trans.) non pot  rifiutarsi di tenere a suo carico le spese di ritrasmissione telegrafica da parte delle rappresentanze di Tokio, Buenos Aires e Rio de Janeiro, ma – specific  - solo per i comunicati diramati telegraficamente in casi eccezionali e per avvenimenti di particolare rilievo e, per telefono, da parte di Bucarest, verso Sofia, di quanto ricevuto per telescrittore. Infine, volle far rilevare a MCP che Belgrado, Zagabria ed Atene erano collegati con il CS, rispettivamente per radio, telescrittore, telefono e telegrafo. Rocco assicur  che il nuovo servizio sarebbe stato esteso a Belgrado, Zagabria ed Atene (tel 7907 C, 16.11.1941, SE-I-Rocco a MAE-AEM II, Gabinetto AP, Pers, Affari Trans.). Per contenere ulteriormente la spesa di trasmissione di Distest, SE-I propose al MAE di ricorrere in caso di trasmissione telegrafica ai “telegrammi-stampa”, per i quali era concessa la riduzione del 50%, facendoli diramare dalla “Stefani”, alla quale il MAE, evidentemente in quanto ente che aveva chiesto l’estensione del servizio, avrebbe dovuto rimborsare le spese sostenute, pur se in tale ridotta misura (appunto MCP-SE I per Gabinetto del MAE, 8404/2111, 6.12.1941). Un successivo appunto rese edotto il Gabinetto del MAE che l’onere a carico del MCP per l’invio con ogni mezzo dei telegrammi Distest, nel mese di dicembre 1941, era stato di Lit. 55.000 circa, mentre se si fosse provveduto all’invio alle sedi europee a mezzo telegrammi-stampa sarebbe sceso a Lit. 44.000. Il MAE poteva prevedere un onere di circa Lit. 40.000. Altre economie si sarebbero potute ottenere estendendo la telescrittura a Parigi, Madrid, Lisbona, Berna, Atene, Budapest, Bucarest, Berlino, Belgrado e Zagabria (appunto MCP-SE-I a MAE-Gabinetto, 199/14, 13.1.1942). Non basta. La SE chiese al CS di potersi avvalere del servizio di telescrittura militare; e ne ottenne il consenso, subordinatamente, ovviamente, al traffico militare ordinario. L’ufficio incaricato di questo servizio era l’Ufficio Telegrafico delle Comunicazioni del CS, a capo del quale era il capitano di vascello Leonardo Elena (telespresso 796/117, 5.2.1942, MCP-SE a CS-Ufficio Comunicazioni; CS

generale addetto Giovanni [nome di battesimo indicato dall'interessato; e non Giuseppe, come in successive missive lo chiama MCP-SE] Magli - braccio destro di Cavallero, poi comandante militare della Corsica e, successivamente, della Sardegna: G. Zanussi, *Guerra e catastrofe d'Italia*, cit., ad indicem - a MCP-SE/Superesercito/Guerra Gabinetto/Ispegenio, 827, 12.2.1942, segreto; id. c.s. 1184, 28.2.1942, segreto; id. c.s. 1365, 7.3.1942, segreto; 1365, 7.3.1942). Tuttavia, che il problema non fosse risolto nel senso auspicato dal MAE, è provato dalla richiesta di Leg. Sofia, dove era stato trasferito quale addetto stampa Claudio de Mohr, perché gli fosse inviato il Distest (telespresso 229/C, 27.3.1942, Leg. Sofia-US-de Mohr a MCP-SE; lo riceveva invece secondo Leg. Sofia a MCP-SE telespresso 73/C, 3.2.1943 e lo comunicava ai rappresentanti della stampa italiana). L'ultimo mezzo per ampliare il servizio, senza aumentarne il costo, era quello di affidarne la trasmissione alla "Stefani". Specialisti del settore quali i dirigenti della SE non potevano non saperlo. Appunti manoscritti, datati 28.11 e 2.12, direi del 1941, attestano il progetto che Rocco aveva iniziato a studiare per abbinare la trasmissione alle rappresentanze del vero e proprio Distest, effettuata dal MCP-SE, a quella, effettuata da "Stefani", del "Pompeo", riassunto settimanale militare, ed il resoconto della conferenza stampa, basato sul resoconto dell'inviato della "Stefani". Un altro appunto manoscritto non di Rocco, forse di Ottaviani, del tutto privo di data, mi sembra essere la minuta di un dispaccio della SE a Buenos Aires, Tokio e Shanghai, per sapere se riuscivano a captare "Stefani Mondiale" al quale si sarebbe potuto abbinare Distest. Infatti, Amb. Buenos Aires (suo telegramma in arrivo 25795 PR, 20.8.1942 a MCP) e Leg. Lisbona confermarono che Distest, relativo al commento settimanale della situazione militare, era simile o quasi identico al messaggio "Stefani" e suggerirono di includere in questo il commento raccolto durante la conferenza, evitando inutili e costose duplicazioni (telespresso Leg. Lisbona a MCP-SE, 3047, 4.8.1942; telegramma in arrivo 25795 PR, 20.8.1942, Amb. Buenos Aires a MCP con la nota ms.: *"Circolare Distest ha scopo di 'illuminare' RR. Rapp. e non pubblicità. Se però RR. Rapp. hanno modo ricevere stesse notizie da Stefani si sopprimerà invio"*). Dopo questo preliminare accertamento, si fece il punto quanto alla dotazione di apparecchi Siemens-Hell (vedi Busta 500) o equivalenti che avrebbero potuto ricevere, oltre i messaggi "Stefani", anche Distest se fosse stato trasmesso dall'agenzia. Da quanto risulta in un documento dattiloscritto (senza data) che mi sembra il più completo, lo possedevano: Berlino, Parigi, Ankara, Sofia, Bucarest, Budapest, Helsinki, Berna, Belgrado, Stoccolma, Copenaghen, Tangeri, Ginevra - "Telepress"; mentre quelle dove funzionava il servizio di captazione "Stefani" erano: Madrid, Santiago, Zagabria, Dublino, Lisbona. La rappresentanza di Shanghai era dotata di un apparecchio di fabbricazione statunitense simile al Siemens-Hell. Invece, il servizio di captazione di "Stefanian" non avrebbe potuto essere istituito a Washington e Rio de Janeiro, capitale di paesi con i quali erano state rotte le relazioni diplomatiche; mentre, per analoghe ragioni, a Gedda il servizio era stato sospeso. Non restava che prendere accordi in proposito con "Stefani" (la diffusione all'estero del suo notiziario intralciava l'opera dei corrispondenti esteri: Busta 202, Conferenza stampa, appunto SE-II per il Gabinetto, 9.10.1941). Perciò Rocco scrisse al suo omologo della "Stefani", il direttore Suster, per chiedergli di trasmettere i telegrammi Distest, redatti in italiano, nel corso di un lancio quotidiano, ad ora fissa. Suster rispose confermando che già il servizio "Stefani Mondiale" includeva quanto raccolto da Sessa nel corso della conferenza stampa, e che accettava quanto ora chiesto dal MCP, con la massima sollecitudine ma non ad ora fissa, curando, peraltro, che fossero evitate ripetizioni di precedenti servizi, distinguendole, come in ogni paese, colla formula *"all'odierna conferenza stampa"*. Ad evitare di accrescere il numero delle lingue impiegate da "Stefani Mondiale", il testo sarebbe stato in francese (SE-Rocco a Suster, 4949/64, 27.8.1942; Suster a Rocco, D.N.596/Pa., 28.9.1942). Rocco rispose solo il 9 novembre, chiedendo che la formula introduttiva fosse, invece: *"negli ambienti politici italiani"* (Rocco a Suster, 6500/75, 9.11.1942). Suster accettò questa diversa formula e, per quanto riguardava il "commento militare", *"...per il quale tanto fiato ho sprecato e tante scale ho salite..."* (e che Rocco gli aveva ricordato *"...abbiamo più volte parlato sia per quanto riguarda la trasmissione, sia in modo generico..."*); disse *"...resta inteso che la 'Stefani' lo riceverà ogni venerdì, non più tardi delle ore 15 e lo lancerà ogni venerdì alle 18, mentre Tu ne darai comunicazione ai rappresentanti della stampa estera, soltanto il sabato. E ciò per assicurare, come in qualsiasi altro paese, un certo vantaggio all'organo specifico delle informazioni italiane..."* (Stefani-Suster a Rocco, D.N. 653/Pa., 10.11.1942). L'accenno di Suster ai tempi di consegna alla sua agenzia del "commento militare", indusse Rocco ad annotare: *"Sì - quando lo darà il Com. Sup. ma se lo faccio io, lo darò alle 14 a Stefani ed alle 18 alla St. estera. R"*. Considerazione che può essere compresa solo se si legge la missiva che fu preparata da SE, su carta intestata del Capo di Gabinetto, Luciano, ed

indirizzata al generale di divisione Magli addetto all'Ufficio Comunicazioni del CS e mai partita (ma datata 28.11.1942). Questa lettera affrontava il grave e delicato problema delle interruzioni nella consegna di questo documento da parte del CS a MCP e "Stefani" "...per le note circostanze...", di cui l'ultima, dopo gli accordi presi (certo fra MSP e CS; ma ne ignoro il tenore), avrebbe dovuto cessare da venerdì 27.11.1943 (su alcuni aspetti del problema della disponibilità del commento da parte della SE: Busta 959, "El Pais", **Fuori posto**, appunto SE a SSS, 1672/49, 22.2.1941 ed appunto SE a Gabinetto, 4536/1122, 18.6.1941, **Allegato 129**). Dunque, questa volta l'interruzione era durata circa sette giorni. Invece, anche in quella data la consegna del commento non era ripresa (SE lo aveva atteso inutilmente fino alle ore 12 di sabato, 28.11.1942). L'annuncio dell'impossibilità di distribuire il "commento" ai giornalisti convenuti per la conferenza stampa aveva provocato in questi delusione, contrarietà e dato origine ad illazioni sfavorevoli. Tanto più che perfino i giornalisti tedeschi da sempre lamentavano la scarsità di notizie sulle operazioni militari offerte da parte italiana (vedi in proposito: Busta 202, Conferenza stampa, appunti SE per il Ministro, 1050/25, 1°.2.1941; 1628/46, 16.2.1941; i corrispondenti esteri manifestarono la loro contrarietà quando alla "Stefani" fu consentito diffondere la notizia, la cui diffusione era inibita alla stampa, che il Duce aveva passato in rassegna le truppe del CSIR: appunti SE-II per il Ministro 4724/49, 26.6.1941 e 5576/145, 2.8.1941). La necessità di ovviare a questa grave mancanza aveva costretto la SE a compilare, con mezzi propri, un riassunto dei bollettini ufficiali, pur consapevole che questa sua sintesi non avrebbe avuto l'autorevolezza del "commento" riconducibile, in modo più o meno esplicito, a "*fonte competente militare*" (per l'uso delle note redatte dal Comando Supremo delle Forze Armate Africa Settentrionale vedi Busta 941, "AEO"). Comunque, chiedeva al CS di avvertire se il commento non poteva essere consegnato il venerdì mattina, per potere provvedere diversamente; cioè redigere la sintesi sopra indicata. Luciano non firmò la lettera ed annotò, quasi a motivare il suo rifiuto: "*è inutile insistere: se li boccia il Duce! Poi abbiamo già inoltrato la proposta di Suster. Aspettiamo l'esito di quella L*". Quest'ultima affermazione mi sembra rivelare la speranza di Luciano che il coinvolgimento della "Stefani" potesse spingere il CS ed il supremo comandante, Mussolini, ad un rispetto degli impegni verso la stampa estera che il MCP non era riuscito a fare rispettare. Sempre nell'intento di contrarre le spese, mentre ormai la tragedia volgeva all'epilogo, SE chiese al Gabinetto di essere autorizzato a chiedere che la Stazione Radio di Coltano trasmettesse Distest, ogni giorno alle 19, per essere captato dalle rappresentanze, molte delle quali, come sappiamo, provviste di apparecchiature Siemens-Hell. Il Ministero delle Comunicazioni, dal quale la Stazione di Coltano dipendeva, fece sapere che per far questo sarebbe stato necessario anticipare la trasmissione dei bollettini di propaganda radiofonica dell'Ispettorato in lingua georgiana, ucraina (ambidue della durata di 15 minuti) ed araba (durata: 45 minuti), trasmessi su onde 19.08 e 47,21. Luciano annotò in calce all'appunto a lui diretto (appunto SE per il Gabinetto, 7512/2247, 29.12.1942): "*Se la vedano con l'Ispettorato: ma prima va la propaganda e poi il resoconto della conferenza L 31.12*". L'Ispettorato, dove la propaganda radio era di competenza della I Divisione, diretta da Salvatore Aponte, rispose che riteneva la SE desiderasse trasmettere in Morse; ciò posto, l'orario di trasmissione del bollettino in arabo non poteva essere spostato; mentre anticipare la trasmissione di quelli in georgiano ed in ucraino avrebbe provocato un grave danno alla ricezione (SE-I-Rocco a Ispettorato, 46/13, 5.1.1943; Ispettorato-Pession a SE/Ispettorato Div. I, 38/402, 26.1.1943). SE rispose che la trasmissione doveva essere effettuata sia in Hell che in Morse, perché, come pure sappiamo, non tutte le rappresentanze erano dotate di apparecchiatura Siemens-Hell ed, invece, talune avevano quelle Marelli. L'orario poteva essere fissato fra le 16 e le 20 (SE-Rocco a Ispettorato, telespresso 576/164, 2.2.1943). Probabilmente le trasmissioni della Stazione di Coltano non se ebbero inizio perché pochi giorni dopo Rocco si rivolse a Manlio Morgagni, presidente di "Stefani", perché autorizzasse la trasmissione di Distest (dunque, credo, a prescindere dall'abbinamento con i lanci "Stefani" concordati con Suster che non ho ragione di credere non fosse iniziato), sia in Siemens ed in Hell, con gli apparecchi dei quali "Stefani" disponeva (SE Rocco a Morgagni, 886/6, 20.2.1943). Le carte conservate nel fascicolo non aggiungono altro. Invece notizie su questa fase conclusiva della vicenda sono in ASMAE, RSI, Busta 120, Italia 70, MCP SE Luciano a MAE AEM, Trans. AG 4°/MCP DG Scambi Culturali/DG Agenzia "Stefani", Roma, 130 C, 9.1.1943, all. appunto SE, 7.1.1943. Se ne ricava che nel gennaio 1943 SE concluse l'assegnazione di apparecchi Siemens Hell (inizialmente assegnati ad Amb. Madrid, Shanghai, Buenos Aires, Santiago del Cile; Leg. Atene, Zagabria, Dublino, Lisbona, furono dati anche a Amb. Berlino, Parigi, Ankara e Leg. Sofia, Bucarest, Belgrado, Budapest, Helsinki, Berna, Soccola, Copenaghen e CG Tangeri e Ginevra) per

consentire a queste rappresentanze la captazione del servizio “Stefani Mondiale” in via di miglioramento. L'appunto a p. 8 così riassume e conclude: “...la Direzione generale scrivente ... aveva organizzato un servizio, consistente nella segnalazione sommaria delle più notevoli dichiarazioni fatte in Conferenza Stampa di articoli più importanti, riflettenti il punto di vista italiano sui principali argomenti del giorno, servizio che si effettuava con l'invio di telegrammi sotto la sigla convenzionale “Distest” alle principali RR. Rappresentanze...Inoltre la sintesi del notiziario militare comunicata ai giornalisti esteri in sede di Conferenza Stampa settimanale, veniva diramata contemporaneamente dalla Stefani con le sue trasmissioni per apparecchi Hell nel servizio mondiale col prefisso “Pompeo”. Abolita la comunicazione del riassunto settimanale sulla situazione militare da parte del Comando Supremo, il dispaccio “Pompeo” è venuto a mancare. È pertanto attualmente allo studio un progetto per il lancio diretto giornaliero attraverso la Stazione di Coltano delle dichiarazioni varie in Conferenza Stampa, compresi i riepiloghi settimanali sulla situazione che potranno essere captati da tutte le nostre RR. Sede all'estero in possesso di apparecchi Siemens Hell...”.

Notizie su: prospetto ciclostilato “Service Radio-Circulaire “Stefanian”” per l'Europa, le Americhe l'Estremo Oriente ed indicazione di: lunghezza d'onda, indicativo di chiamata (Stefanian-Torrenova), prefissi, ora, lingua e sistema (Siemens-Hell e/o Morse); opuscolo sul problema razziale in Tunisia, diffuso (da chi?) in Tunisia, citato in conferenza stampa e dichiarato apocrifo (dunque, doveva essere riconducibile all'Italia) perché opera di propaganda anglo-sassone (telegramma MCP-Distest a Cons. Gen.Tunisi, 857, 19.2.1943); discorso di Roosevelt e Convegno di Casablanca, commenti romani riportati dalla stampa slovacca (16.2.1943); discorso di Franco ad Almeria, progetti nordamericani e brasiliani su colonie portoghesi (telegramma Distest a Madrid, Buenos Aires e Lisbona, s.d.); copia di “RR. Rádio Roma. Serviço de Informações de Imprensa”, Lisboa, 27.7.1942 sul quale era il dispaccio “Stefani” del medesimo giorno, contenente il “commento militare” della settimana.

Secondo nuove disposizioni, il Bollettino delle Forze Armate, purché trasmesso senza aggiunte o commenti, poteva essere telefonato senza che copia della telefonata fosse presentata 30 minuti prima all'Associazione Stampa Estera: Busta 929, 1941, “Associated Press”, “Associated Press”-Massock a Rocco, 20.2.1941; MCP-SE Rocco a “Associated Press”, 1801/156, 28.2.1941. Bollettini del CS sono in Busta 323, 346, 364, 387, 833 e 974.

*) [1942/]1943-MCP- “DOC [Documento. Agenzia internazionale di stampa]” (Agenzia di stampa). **I/29/45**. Roma, A.B.E. Via Principessa Clotilde, 5; diretta da Federigo Valli. Ci sono i numeri: 24-30.1.1942, 10-16.1.1942, 3-9.1.1942 (anche edizione tedesca). Pubblicava anche “CINEDOC”.

*) 1941-MCP-SE- “Domoljub”. **I/30/66**. Lubiana.

*) [1941/]1943-MCP-SE- “Donauzeitung”. **I/30/5**, Belgrado.

*) [1937/]1940-MCP-SE- “Drita”. Bubani [o Buhani] Giorgio. Hallramb V. Dole. **I/2/2**. Tirana.

*) 1941-MCP-SE- “Druzinski Tednik”. **I/30/33**. Belgrado?

Busta 941

*) [1933/]1936-MSP-SE- “Eclairer de Nice et du Sud Est”. Eparvier Jean (vedi anche I/XVIII/68-1934). Garibaldi Leone. Ardoin Mario. **Stampa I/24/39**. C'è il numero del 26.3.1935.

*) 1941-MCP-SE- “Eclairer du Soir”. **I/24/60**. Nizza. C'è il numero del 11.7.1941.

*) 1943-MCP-SE- “Eclairer” di Nizza. **I/24/19**. Nizza. C'è il numero del 4.3.1943. Notizie su: sbarco dei tedeschi a Rodi e loro presa di controllo (notizia da “Inter-France [Informations]”, Parigi, direttore Dominique Sordet, agenzia della quale ci sono i numeri del 12.4.1943, e 7, 19, 29.6.1943, e riportata nel numero del giornale del 4.5.1943, in prima pagina che citava la fonte e la provenienza Istanbul; il problema della tenuta del Dodecaneso da parte dell'Asse era presente a Hitler fin dal 28.11.1941: *Les lettres secrètes* ecc., cit., p. 118).

*) [1938/]1941-MCP-SE- “Eclairer” di Nizza. **I/24/96 provv.**. Ci sono numeri del: 18.2.1938, 26/7/1939, 28.4.1940. Notizie su: assetto Nuova Europa.

*) [1940/]1943-MCP-SE- “Eco della Stampa”. **I/29/23**. Milano.

*) 1943-MCP-SE- “Echo d'Alger”. **I/24/9**. Algeri. Notizie su: marcia di Leclerc nel Fezzan.

*) [1934/]1943-MCP-SE- “Economist”. **I/27/18**. Londra. Notizie su: Luigi Einaudi; Istituto Internazionale del Risparmio, Milano, Via Monte di Pietà, 11.

*) 1941-MCP-SE- “Editor & Publisher”. **I/52/94**. New York. Numeri di: 8.3.1941 e 7.6.1941.

Notizie su: “United Press”, Reynolds Packard.

*"[1942/1943-MCP-SE- "Effort". I/24/6". La Chaux-de Fonds. Notizie su: isola di Tavolara; dichiarazioni di Pavolini sulla situazione in Tunisia (aprile 1943); sorte dell'Etiopia.

*"[1938/1943-MCP-SE- Agenzia "Egitto-Oriente" [recte "Agence d'Egypte et d'Orient. A.E.O."]. Dadone Ugo. D'Alò Giovanni. I/18/4". Agenzia stampa "creata" dal MCP, secondo quanto afferma lo stesso Dadone, contestualmente allo scoppio della guerra d'Etiopia ("A.E.O."-Dadone a "Eccellenza", 20.7.1940; per appunto SE per il Ministro, 6490/240, 1°.8.1940, si trattava, forse più esattamente, di agenzia "...la cui attività è sostenuta da questo Ministero..."; vedi Buste 88 e 557). Erroneamente si afferma che inizialmente era stata amministrata da Enrico Di Pompeo, vecchio giornalista operante in Egitto; invece, Dadone, direttore di "A.E.O.", rilevò dal Di Pompeo la testata del bollettino "B.O.T.I.O." (Busta 88; Busta 941, MCP-SE-I-Rocco a DG Affari Amministrativi ecc., 1985/554, 2.4.1942; sul Di Pompeo vedi: "Messaggero Egiziano", "B.O.T.I.O.", "Giornale d'Oriente" in Buste 51, 54, 88. 694). La sede di "A.E.O." fu sempre in Cairo, Rue Champollion 14; aveva un ufficio di corrispondenza a Roma (Carlo Bonciani; Buste 535, 932, 945). Il Dadone, direttore nel 1940, dell'Agenzia e della "Rassegna della Stampa Araba" (vedi sua carta da visita; Buste 84 e 887), era nato ad Agropoli, da Francesco Andrea (nato ad Isola del Cantone, Pietrabissara, parrocchia di Borlasca, Genova, 20.8.1853) ed Ernesta o Ester De Benedetti (fu Emanuele e fu Rachele Vitale, nata in Alessandria il 23.5.1887), il 3.6.1886 e sposò il 23.10.1911 in Praga (sulla situazione familiare e la sua asserita bigamia: Busta 60, Vertenza Dadone-Matteotti, rassegna stampa, "Pravo Lidu", 16.6.1925; telegramma in arrivo 672 PR, 14.10.1925, Leg. Praga Pignatti a MAE-US, p. 4) Margherita Kaspar, di Vaclav e Maria Stehlih (nata in Mikulovice di Paradubice, 12.7.1885). Suoi indirizzi in Italia: Alassio (Corso Dante, 156) e Milano (Via Orsenigo, 1); aveva due figlie (Vittoria e Margherita o Markita). Dal dicembre 1940 il MCP, per conto dell'Interno, in relazione ad un accertamento razza avviato dalla DG Demografia e Razza-Divisione Razza, chiese al Dadone, e più volte sollecitò, il certificato di battesimo, che è presente nel fascicolo di Demorazza intestato al Dadone (si trattò di un battesimo da adulto: celebrato il 25.7.1915, in Milano, Parrocchia di SS. MM. Nabore e Felice alle Caserme, certificato rilasciato il 20.3.1939 dal Parroco sacerdote Riccardo Giolli, autenticato, quanto alla firma, dalla Curia Arcivescovile: in ACS, Demorazza, Fascicoli personali, Busta 294, 21509/129). In effetti, il cognome Dadone risulta fra quelli degli ebrei italiani in: *L'Internazionale ebraica. I "Protocolli" dei "Savi anziani" di Sion*, Roma, 3, 1933, p. 212 (appunto Gabinetto per SE, 18008 GAB, 23.9.1940; Vittoria Dadone a MCP, 14.10.1940; CSFA-Dadone a MCP-SE, 8.10.1940; appunto SE per il Gabinetto, 8447/1489, 17.10.1940; telespresso MCP-SE-I-Luciano a Guerra-Gabinetto, 7697/60, 8.11.1941; dispaccio non spedito ma comunicato a voce MCP-SE a Dadone, s.d. in relazione a dispaccio MCP-Gabinetto Luciano a SE, 4231, 15.3.1942) e la madre di Ugo era, effettivamente, una ebrea (ovviamente ignoro i dettagli). Dadone sembra abbia esordito giornalmisticamente nel 1914 al "Popolo d'Italia" (G. A. Chiurco, *Storia ecc.*, cit., v. V, p. II, p. 259 e 273; così pure la scheda, assai probabilmente da lui redatta, in *Panorama biografico degli italiani d'oggi*, cit., p. 455; inoltre: Busta 88, appunto MAE-DIE Parini per Polverelli, 674 S.P., 20.4.1933). Forse aveva appreso il ceco in ambito familiare (tradusse: J. Hilbert, *L'altra sponda*, Udine, 1928); sicché non sorprende che durante la Grande Guerra abbia fatto in qualche modo parte della Legione cecoslovacca (U. Dadone, *La nazione cecoslovacca nella guerra mondiale. I volontari cecoslovacchi negli eserciti dell'Intesa. Documenti politici e militari*, Roma, Ausonia, 1918; Busta 60, rassegna stampa, articolo in "Pravo Lidu", 15.6.1925; AUSSME, E.11, Busta 57, 38, articolo di Ugo Dadone, da Varsavia fine giugno 1920: "*La fine dell'avventura*" nel quale si rimprovera al governo italiano di non tenere fede agli impegni contrattuali presi con la Polonia per la vendita di materiale bellico, in omaggio ad impegni internazionali che altre potenze non rispettavano; articolo di Dadone utilizzato da F. Randazzo, *Alle origini dello stato sovietico*, Roma, 2008, p. 153) e, dopo il conflitto sia tornato a Praga quale corrispondente di "Il Popolo d'Italia", "Il Messaggero", "L'Azione", "Epoca" ed "Impero" (*Panorama biografico ecc.*, cit.), dove, prima del conflitto, asserì di essersi adoperato, rischiando l'impiccagione, a favore dell'indipendenza cecoslovacca (U. Dadone, *Boemia e Italia contro l'Austria-Ungheria*, Roma, L'Agave, 1918; Busta 60, Vertenza Dadone ecc., lettera non firmata ma certo di Dadone a "...Signori..." s.d. ma giugno 1924). Nel 1924 era fiduciario del PNF per la Cecoslovacchia (ACS, SPD-CO, 514664, Dadone a Chiavolino, sic, Praga 7.12.1924 e anche quella del 12.11.1924) e fu protagonista di vicende poco simpatiche, in relazione alla vicenda Matteotti (vedi Busta 60, Vertenza Dadone ecc., lettera non firmata ma certo del Dadone a "...?.. Signori", s.d. ma giugno 1925; vedi anche ACS, SPD-CO, 514664, Dadone a Mussolini, Praga 7.12.1924). Nel giugno 1920 si recò in URSS per "La Sera" o "L'Azione" e, liberatosi dalla compagnia di

Angelika Balabanova che tentava di influenzarne le valutazioni, dandogli ad intendere che la critica situazione alimentare del paese fosse provocata dal “*blocco*” occidentale, visitò la campagna ed ebbe contatti con i piccoli proprietari. Non sorprende che ben presto, nel luglio, sia stato espulso dall’URSS, quale “*persona non desiderabile*” (G. Petracchi, *La Russia rivoluzionaria ecc.*, cit., p. 166; O. Dubrovina, *Immagini dell’URSS nell’Italia fascista*, tesi di dottorato Università di Modena. Scienze Umanistiche. Studi storico-filosofici. Ciclo XXVII, giugno 2015, p. 118). Nel 1925 era corrispondente del Commissariato Generale dell’Emigrazione a Praga (ACS, SPD-CO, 514664, Dadone a Giovanni Pedace segretario generale dell’Aero Club d’Italia, Praga 27.8.1925) e resse il Consolato di Moravska Ostrava (Busta 274, 1928, Facilitazioni ferroviarie a giornalisti in genere, Elenco 2, pratica 9141). Nel 1930 era a New York ed il suo indirizzo era “presso R. Consolato Gen. d’Italia 20 E. 22 Str. New York (Busta 274, 1930, Facilitazioni ferroviarie, Elenco 2, pratica 3112; ACS, Demorazza, Busta 294, 21509, MCP-Pavolini a Buffarini Guidi, 4956 GAB., 29.2.1940, allegato telespresso 614/199, Leg. Cairo a MCP/MAE, 614/199, 17.2.1940). Dal 1930 al 1933 fu in Argentina per conto delle Corporazioni e vi svolse servizio di propaganda. Rientrò per le solite esigenze di bilancio e questa volta fu aiutato dalla DIE, cioè da Piero Parini, che gli trovò una sistemazione in Egitto per curare, a titolo di esperimento, la pagina settimanale sulla Siria del “Giornale d’Oriente” (Busta 88). Nel luglio 1935, poiché era entrato in contrasto con il direttore Galassi, nel quadro della preparazione del conflitto in Etiopia, cessato il suo rapporto con il giornale e, dunque, con la DIE, fu incaricato dalla SSSSP di Galeazzo Ciano di dirigere la neo-costituita “A.E.O.” (Busta 88). Durante la guerra d’Etiopia, Dadone sostenne di aver svolto servizi informativi nella zona della frontiera libica, in collegamento con il servizio informativo italiano, accentrato per disposizione della Legazione presso il Consolato del Cairo (per premiarlo di tale attività il Console al Cairo, L. Morganti, con dispaccio dal Cairo 31.10.1938, 8998, allegato in copia a MAE-Collegamento Arabo-Dadone a Rocco, 20.2.1943, personale riservata, lo propose per la Croce di Guerra al valore o per il cavalierato dei SS. Maurizio e Lazzaro). Era anche corrispondente dal Cairo di “Stefani” (ACS, MCP, Reports, 5). Il 5.6.1940 Dadone, dato il suo ruolo di giornalista ed informatore della Legazione d’Italia al Cairo, dovette abbandonare precipitosamente la capitale egiziana, per “...ragioni urgenti di politica locale...” (attestazione di S. Mazzolini, 14.2.1942, allegata a Dadone a Rocco, 20.2.1942); più semplicemente: perché esposto a provvedimenti di polizia da parte anglo-egiziana (telespresso 2089/669, 5.6.1940, Leg. Cairo-Mazzolini a MCP/MAE). Come sempre il Dadone non poteva fermarsi; e il ministro Mazzolini trasmise a MCP e per conoscenza al MAE, con parere favorevole, la proposta del Dadone di essere utilizzato, con qualsiasi incarico, a Roma o in colonia, assicurando che alla gestione dell’Agenzia si sarebbe provveduto in qualche modo (telespresso 1857/598, 18.5.1940, Leg. Cairo a MAE/MCP). Rientrato a Roma, Dadone propose a SE di riprendere l’attività di quell’agenzia, “creata” dal MCP, che aveva dato molto fastidio a Francia e Gran Bretagna (ricordò a questo proposito quanto scritto da George Martelli, in *Whose sea? A mediterranean journey* - vedi Busta 950 e 88 - e da Elisabeth Monroe, *The Mediterranean in politics*, Londra, 1938, p. 199; il libro della Monroe è conservata in Biblioteca MAE; vedi anche M. Tedeschini Lalli, *La propaganda del fascismo e l’Egitto*, in “Storia Contemporanea”, a. VII, n. 4, dic. 1976, p. 744; R. De Felice, *Il fascismo e l’Oriente ecc.*, cit., p. 18 e 77, n. 103), per diffondere dalla Libia i suoi notiziari mediante “Radio “AEO””, avviando, nel contempo, un servizio di raccolta notizie, in attesa del rientro al Cairo, dove era stata predisposta la ripresa della distribuzione del bollettino (“A.E.O.”-Dadone a Rocco, 20.7.1940). Pochi giorni dopo Dadone, forse aggiornatosi sulla situazione grazie alla frequentazione degli ambienti romani della stampa, propose di collaborare anche lui, per riprendere il servizio di agenzia stampa e di informazione, con Alberto Mellini, in procinto di raggiungere la Commissione di Armistizio per la Siria ed il Libano a Damasco. Questa era stata la destinazione, almeno progettata, di Filippo Zamboni, a lui ben noto in quanto redattore-capo del “Giornale d’Oriente” (“A.E.O.”-Dadone a Rocco, 23 e 25.7.1940; Busta 527, Filippo Zamboni, appunto SE per il Ministro, 468/17/136, 26.1.1943). La SE ritenne preferibile che Dadone (così come Zamboni) si recasse in Cirenaica per svolgere un servizio di propaganda nei confronti del mondo islamico e l’attività conforme alle necessità dipendenti dallo stato di guerra (appunto SE per il Ministro 6490/240, 1°8.1940; telespresso 6639/C, per via aerea, 5.8.1940, SE a Graziani /MAE/MAI/Guerra; e per informativa a Ispettorato appunto SE 6697/1096, 7.8.1940 e fonogramma in arrivo 7961, 11.9.1940 Ispettorato-Piccone a SE). Pertanto, Dadone, 1° capitano Fanteria di complemento, ruolo speciale, chiese di essere richiamato e forse senza aspettare la risposta dell’autorità militare, che qualche tempo dopo rispose che il provvedimento non poteva essere adottato giacché il Dadone non aveva più prestato servizio dal 1918

(ACS, SPD-CO, 514664, appunto CSFA-Ufficio E-Dadone, 19.11.1940), e partì per la Libia il 3.9.1940 con uno degli aerei dell'Ala Littoria, disarmati, impiegati dalla R. Aeronautica-Comando Servizi Aerei Speciali-Ufficio Comunicazioni Aeree (comandante il generale Aurelio Liotta, capo di SM il col. Aldo Padovani; previa autorizzazione del Comando SAS, i biglietti venivano emessi ed acquistati a Piazza Esedra, presso la CIT-Ala Littoria; in caso di abbattimento gli eredi dei piloti dell'Ala Littoria si vedevano trattenere l'indennità di mancato preavviso. Incredibile ma vero. G. S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 302). Per realizzare questo progetto il maresciallo Graziani chiese a MCP di inviare una stazione radio autoportata con il relativo personale tecnico, comunicando che avrebbe affidato al Dadone la propaganda radiofonica oltre frontiera, da realizzare mediante redazione, traduzione e trasmissione di notiziari forniti da MCP, con l'aggiunta di altre notizie che, lui Graziani, direi, avrebbe ritenuto opportuno diffondere, concernenti Egitto, Siria e Palestina, anche al fine di ritorcere le notizie trasmesse da fonte araba o inglese (telegramma MAI proveniente da Cirene, Graziani a MCP, 11.9.1940, 13402 prot. Serv. Cifra). In un primo momento Dadone ritenne che sarebbe stato posto alle dipendenze del capitano (o colonnello: G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 288) Zecca, dell'Ufficio I. [Informazioni] dello Stato Maggiore del Comando Superiore Forze Armate Africa Settentrionale del Governo Generale della Libia (poi: CSFA), che disponeva del servizio di captazione delle trasmissioni in arabo (con diffusione di un bollettino) ed avrebbe fornito traduttori e trasmettitori, ma non il personale tecnico, necessari alla stazione mobile (CSFA-Stato Maggiore, Beda Littoria-Dadone a Rocco, 13.9.1940); vedi: A. Viviani, *Servizi segreti italiani 1815/1985*, Roma, 1985, v. II, p. 36; nulla invece in: R.H. Rainero, *Il Sahara italiano nella seconda guerra mondiale*, Roma, 2011. Invece, poco dopo troviamo che Dadone era stato assegnato all'Ufficio E. (Egitto) del medesimo CSFA, alle dipendenze del cap. Serafino Mazzolini, già Ministro d'Italia al Cairo (Mazzolini a Rocco, 21.10.1940; Dadone a Rocco, 4.11.1940; Mazzolini a Rocco, 4.11.1940; G. S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., 9.10.1940, p. 287, 10.11.1940, p. 290, 20.11.1940, p. 292). Assieme a lui, alle dipendenze del cap. Mazzolini, vi erano anche i giornalisti Franz Reichert,²⁵¹⁷ di "DNB-Orientdienst" (G. S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p. 301 "...Reichert specialmente ha un carattere pessimo, duro e pesante..."; vedi Buste 123, 257, 315, 338 bis, 469, 641), ed il rammentato Filippo Zamboni, incaricato della corrispondenza in Libia per "Radio Bari" (telespresso 9440/C, 2.12.1940, MCP-SE-Pavolini a Mazzolini/MAE/MAI; vedi anche Busta 527). Reichert e Zamboni erano legati da un accordo di collaborazione che sarà interrotto dalla morte di Reichert, sembra in un incidente ferroviario in Turchia (Busta 527, Filippo Zamboni, appunto SE per il Ministro, 468/17/136, 26.1.1943). Peraltro, sembra che Reichert si dovesse appoggiare a Dadone ed alla sua agenzia (telespresso 8436/C, 16.10.1940, MCP-SE a CSFA, manca il testo ma è citato in lettera di Dadone a Rocco, personale riservata, 20.2.1943, scritta su carta MAE-Collegamento arabo). La radio autoportata non poté mai essere inviata in Libia né da MCP, né da Guerra, né dal MAI (Rocco a Mazzolini, 9461/1268, 18.11.1940; Governo Generale della Libia-CSFA-Ufficio "E."-Mazzolini a MCP, 10, 4.11.1940 ed a MCP/MAE/MAI, 9.12.1940.) e mentre SE aveva ricevuto dal CSFA intorno all'ottobre 1940, i bollettini 1° e 2° del servizio "DNB" compilati dal Reichert, segno inequivoco di attività (anche se il numero 2° era privo del testo in italiano; purtroppo ne mancano i testi; un articolo di Reichert sulla vita del soldato italiano nel deserto libico egiziano, anch'esso mancante, forma oggetto dell'appunto SE per il Ministro, 9432/368, 16.11.1940 in Busta 977, Appunti per il Ministro), nulla era pervenuto che comprovasse l'attività giornalistica del Dadone. Ecco perché il MCP ripiegò sulla redazione da parte di Dadone di un bollettino a stampa che sarebbe stato radiodiffuso dall'Ispettorato, mediante Radio Bari o Tripoli, magari sotto falso nome, e con lancio di manifestini (appunto 26.11.1940 ms. firma illeggibile, credo di Rosset, successore di Carbonelli nel settembre 1940; SE a Mazzolini 9440/C, 2.12.1940), mentre Mazzolini, dopo avere fatto

²⁵¹⁷ Il 23.1.1940 il SIM-CEDIS (uno dei Centri Difensivi Speciali del Controspionaggio: A. Viviani, *Servizi segreti ecc.*, cit., vol. I, p. 213; magg. CCRR capo reparto Manfredi Talamo) avviò il controllo del giornalista Franz Reichert (nato Elbing, 13.11.1895), alloggiato all'Albergo Eden; sbarcato a Trieste dal p.fo *Adriatico*, proveniva dalla Palestina, dopo avere soggiornato a Beirut e Gerusalemme, città questa il cui il R. Cosnole lo aveva ritenuto "...soggetto pericolosissimo. Egli sarebbe specializzato nella sottrazione di documenti segreti e nella raccolta di informazioni. Sarebbe stato espulso da Gerusalemme per attività informativa..." (AUSSME, SIM, Div. 1^a, Busta 18, Agenti dello spionaggio e controspionaggio tedesco, sfasc 6, 1/7/3, Guerra SIM CEDIS Talamo a SIM Ufficio Bonsignore/tutti i CEDIS, 915, Roma 23.1.1940). Per un quadrimestre i CEDIS inviarono risposte negative ma dalle loro risposte emergono dati relativi alla sua attività professionale in Italia: direttore di "DNB" (Roma, Via di Propaganda, 7) ed era accompagnato dalla moglie Margot Puttkammer (nata Berlino, 1^a.1.1901) e dalla figlia Olga (nata Berlino, 12.7.1922). L'Ufficio Bonsignore del SIM (controspionaggio, capo ufficio il col. CCRR Santo Emanuele) fu in grado di aggiungere che era stato direttore del "DNB" a Gerusalemme ed aveva esplicato intensa attività informativa in Palestina, Siria e Libano per conto del Reich, fomentando e dirigendo la propaganda anti-britannica; perciò il 22.6.1939 era stato espulso dai territori sotto mandato britannico: loc. ult. cit., Guerra SIM Ufficio Bonsignore col. Emanuele a CEDIS Roma/tutti i CEDIS, B/17118, 15.4.1940.

presente che la stampa del bollettino era possibile solo a Tripoli e, comunque, sarebbe arrivato in Egitto troppo tardi (inoltre, pericolosa per lui l'idea di coinvolgere, così compromettendoli, ambienti a noi vicini), mostrò di ritenere poco utile la presenza del Dadone e perciò consigliò di farlo rientrare in Italia, salvo farlo tornare nell'imminenza del nostro ingresso in Egitto (CSFA-Mazzolini a MCP/MAE/MAI, 9.12.1940, n. 49; ci sono anche due sue lettere personali a Rocco, ma su carta intestata CSFA: nella prima del 10.12.1940 specifica che "così come era congegnata" l'attività di Dadone non dava benefici ed un'altra, del 15.1.1941 - da leggere assieme all'altra di CSFA-Dadone a Rocco, del 4.1.1941, con allegato, dove viene dettagliata la procedura di redazione del "Notiziario AEO" che, basato su "note riservate" del CSFA per la SE, alla quale sarebbero servite per le conferenze ufficiose ai corrispondenti della stampa estera in Roma, sarebbero stati trasmessi in arabo da "Radio Roma". Relazioni di Dadone al MAE ed allo SM, citate da R. De Felice, *Il fascismo e l'Oriente ecc.*, cit., p. 77, n. 103, sono in: ASMAE, AP, 1942, Egitto, Busta 33). Poco dopo, il 26.4.1941, Mazzolini fu nominato Alto Commissario per il Montenegro (Busta 959). Dadone rientrò in Italia nel febbraio 1941 e, non senza ricorrere all'intervento della SPD, regolarizzò la sua posizione militare e si fece richiamare in servizio (ACS, SPD-CO, 514664, Guerra-Gabinetto-Sorice a SPD, 205838, 12.3.1941 che assicura il benevolo esame della pratica di richiamo in servizio) e grazie ai suoi buoni rapporti con Morgagni, fu nominato corrispondente della "Stefani", in aggiunta all'altro corrispondente dell'agenzia, il tenente Giovanni D'Alò (appunto SE-I Rocco a Gabinetto, 3373/872, 1°5.1941; "Stefani"- Morgagni a MCP-Gabinetto, 571/EC, 8.5.1941). Dadone fu fatto rientrare a Roma solo nel settembre 1941 perché lo chiese lo stesso governatore generale, il generale d'armata Ettore Bastico, per il quale il Dadone "...oltre a non aver nulla interessante da segnalare si è reso poco gradito tutto ambiente Comando me compreso..." (telegramma in arrivo MAI-Bastico a MCP, MAI a MCP-Gabinetto, protocollo del Serv. Cifra: 10456, 1°9.1941, CC/5657, Cirene 30.8.1941; appunto SE-I per il Capo di Gabinetto, 7286/1827, 20.10.1941). Il rientro avvenne l'8.10.1941, nonostante il Dadone avesse chiesto di essere assegnato ad un reparto operante in Cirenaica (CSFA Dadone a Rocco, 4.9.1941). Dal 1°10.1941 cessò di dipendere dal MCP e, quale ufficiale richiamato, fu preso in carico da Guerra (ACS, Demorazza, cit., MCP-Gabinetto Luciano a Interno-Demorazza, 19593 GAB., 8.11.1941) che lo distaccò al MAE, dove lo troviamo al Collegamento arabo (MAE-Collegamento arabo-Dadone a Rocco, 20.2.1942, personale riservata; MCP-SE- I a Gabinetto, 1618/449, 13.3.1942) o direttore del Centro arabo (MCP-Gabinetto-Luciano a Dadone, 6100 M, 17.4.1942; M. Giro, *L'Istituto per l'Oriente dalla fondazione alla seconda guerra mondiale*, in "Storia Contemporanea", a. XVII, n. 6, dicembre 1986, p. 1174) o Ufficio Egitto (MCP-SE, convocazione 1°4.1942). Poco dopo fu distaccato (volontario?) presso il Consolato Generale di Tunisi e ben presto cadde prigioniero degli inglesi (ASMAE, RSI, 19, appunto per il Personale, 1/00089/Gab., 10.12.1943; ACS, SPD-CO, 514664). Dal 1948 al 1957 Dadone diresse "Il Nazionale" e pubblicò, in collaborazione con Virginia C. Reeves, *Fiamme ad Oriente*, Roma, Centro Editoriale Nazionale, s.d. ma dopo agosto 1958, raccolta di articoli scritti durante un'inchiesta sui rifugiati arabi di Palestina (1957), fortemente critici quanto alle opere del sionismo. Dopo la guerra abitava a Roma, prima in Via Fracassini, 4 e, poi, in Via Poliziano, 80. Fu al servizio dei servizi d'informazione statunitensi fino al 1961 (pseudonimi: *Desdemona*; *Lacerator*; *JK 78*). Le Buste di questo fondo archivistico dove sono le carte relative al Dadone sono indicate in Busta 60. Il capo dell'Ufficio "P" del Gabinetto del Governatore generale della Libia Balbo, Guido Alberto Bernardi, dopo il 10.6.1940 si occupò, assieme a Lando Ambrosini, della "contropropaganda" radiofonica, intesa a contrastare Radio Cairo: ASMAE, RSI, Busta 107, fascicolo 1504, G.A. Bernardi a col. Collu, Salò 28.7.1944. Non deve essere trascurato quanto sul Dadone è in: A. Marzano, *Onde fasciste*, Roma, 2015, *ad indicem*.

*"[1938]1939-MSP-SE- "El Wafd el Massi". Ghanem Mahmud. Yazghi Tewfik. Diab Tewfik. Hafez Auad Bey. **I/18/10**". Cairo. Redattore capo: Mahmud Ghanem. Notizie su: Makram Ebeid Pascià, ex ministro delle Finanze; Sabri Abu Allam, ex ministro della Giustizia; Neguib Hilali Bey, ex ministro dell'Istruzione; Yussef Ghindi, ex sottosegretario agli Interni; Tewfik Diab, direttore di "El Ghihad"; Hafez Auad Bey, direttore di "Kaukab el Sciark"; appunto ms. a matita, credo di Selim Cattani: "Schedario [esistente o in progetto] *Stampa di lingua araba*. A. *Stampa Egiziana*, B. *Stampa Siriana*, C. *Stampa Libanese*, D. *Stampa Palestinese*, E. *Stampa Transgiordanica*, F. *Stampa Tunisina*, G. *Stampa Saudiana*, H. *Stampa Yemenita*, I. *Stampa Marocchina*, L. *Stampa Algerina*". Dove sarà finito questo schedario?

Busta 942

*"1941-MCP-SE- "Emancipation". **I/42/3**". Paraguay. **Fuori posto**:

- **I/8**, 1941, Bulgaria, corrispondenza con Leg. Sofia (ottobre-dicembre 1941) e telesspresso Leg. Bratislava, 3454/872, 30.10.1941; telegrammi in arrivo da Leg. Sofia (gennaio-marzo 1941); notizia dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto di Cultura italiano a Sofia; numeri di "Rassegna Stampa e dell'Opinione", quotidiana, edita da Leg. Sofia-US-addetto stampa Claudio de Mohr, 10 e 16.12.1941 (vedi Busta 940, Distest);

-**NNCC**, 21.8.1941, "Boehmen und Maehren", numero speciale per l'Italia;

-**I/46**, dicembre 1941, Portogallo, telegrammi in arrivo da Leg. Lisbona.

*"1943-MCP-SE- Entretiens sur l'éducation. **I/54/18**". Opuscolo edito a Ginevra.

*"1941-MCP-SE- "Epoca". **I/14/2**". Cattolico; Costarica.

*"1943-MCP-SE- Collana "Eroi ed avventure della nostra guerra". **I/29/10**". Opuscoli editi da MCP.

*"1941-MCP- SE- "Essener Zeitung". **I/25/21**". Funerali di venti minatori italiani deceduti nella miniera di Emscher-Lippe.

*"[1935/]1943-MCP-SE- "España". **I/33/5**". Tangeri. C'è numero 12.10.1938. Notizie su Renato Picchiotti; Selim Cattan; Mario Badoglio; A. Cottafavi; direttore Corrachano; Samuel Cohen; "Presente"; "Democracia"; "Porvenir"; servizio postale dell'Ala Littoria; trattato di Algesiras; Luis Gonzales Alonso.

*"[1935/]1943-MCP-SE- Espansione economica. **I/29/24**". Roma (Via Archimede , 25 e poi Via Antonelli, 49). Bollettino d'informazioni per la stampa, collegato a "La Rassegna Italiana". Diretto da G.E. Pistolese.

*"1939-MCP-SE- "Etapes". Dana Emilio. Villard Max. **I/50/9**". Beirut.

*"[1934/]1936-MSP-SE- "La IV Italia". "L'Ethiopie et son destin". Lachin Maurice. D. Weliachew. **Stampa I/24/69**". Opere edita a Parigi. Ci sono copie di: "L'Europe Nouvelle", 3.11.1934; "Journal des Débats", 26.8.1934 e 7.9.1934; "Je suis partout", 1°9.1934. Notizie su: missione Soulier a Bari; incontro Mussolini-Schuschnigg; Lamberto Borghesani.

*"1941-MCP-SE- "Ethnie Française". **I/24/40**". Parigi. Rivista razzista pubblicata nella zona francese occupata. Diretta da Georges Montandon.²⁵¹⁸ Interessava l'Ufficio Studi e Propaganda sulla Razza, diretto da S. Visco. Notizie: von Verschuer, conferenza; Institut Allemand de Paris.

*"1942-MCP-SE- "L'Etincelle". **I/54/9**". Foglio di propaganda comunista edito a Ginevra. Ci sono i numeri del: 8.2.1941; 3.5.1941; 31.5.1941.

*"1943-MCP-SE- "Europa". **I/57/5**". Budapest. C'è lettera del 19.5.1943 del direttore Emilio Vasarhelyi al prof. Giuseppe Romagnoli, direttore Scuola della Medaglia della Zecca di Roma, per chiedergli un articolo sulle sue ricerche su questa arte. Notizie su: Vittorio Bianchi.

*"[1936/]1939-MCP-SE- "Europe [An american monthly]". Rivista americana in Francia. Howell Mary. Grey Virginia. **I/24/183**". Parigi. Diretta da Virginia Grey. Ci sono i numeri di: agosto-settembre 1936 (A. Vaida-Voevod, *The Rumanian front*; articolo di Vincent Auriol sulla Banque de France); aprile 1938 (articolo sulla politica estera francese di André Philip; Egitto, Fakhry Pascià; Stefan Osusky, *Nationalities dominate the peace problem*); maggio 1937 (numero intitolato: *The Front Populaire speaks* ed ivi articoli su Esposizione Internazionale di Parigi del 1937, ed altri di V. Auriol, E. Daladier L. Blum). Notizie su: d'Antignac, suo ps. *Golda Goldman*, collaboratrice di "Chicago Tribune".

*"[1936/]1938-MCP-SE- Howell Mary. **I/24/5**". Nativa di San Francisco. Sposata all'italiano Carlo Rupnik. Abitava a Genova 8, S. S. Tecla, Villa Raggi. Morì nel marzo 1939. Già redattrice per l'Italia di "Chicago Tribune" nella redazione parigina, quando questa fu soppressa divenne rappresentante per l'Italia di Illustrated Newspapers Ltd., di "Associated Press of America" (per il nord Italia) ed *editor for Italy* di "Europe". Notizie di: Dawson, *editor* di "Times" ("Time", 13.12.1937).

*"1943-MCP-SE- European Junction. Muir Hugh. Gario Luigi. **I/27/14**". Forse edito a Lisbona.

*"[1935/]1943-MCP-SE- "Exchange Telegraph". **I/27/6**". Londra. Suoi corrispondenti romani: Thomas Morgan (1935; si recò anche in Etiopia); Leo Rea di "La Stampa" e, poi, trasferitosi questo a Londra,

²⁵¹⁸ Antropologo francese di origine svizzera; professore di etnologia alla Scuola di Antropologia (Cortailod 19.4.1879-Clamart 30.8.1944?); razzista antisemita, diresse il Musée Broca a Parigi. Amico di Louis-Ferdinand Céline. Lino Businco, in rappresentanza dell'Università di Roma, assistette ad una conferenza di Montandon sulla razza, nel corso della quale auspicò la fondazione di uno stato per gli ebrei, tenuta alla Sorbona il 10.11.1938: "Corriere della Sera" 11.11.1938.

Carlo Borelli, segretario di redazione dello stesso quotidiano (dicembre 1937). L'agenzia aprì un ufficio a Zurigo nel maggio 1939, diretto da Leo Singer, già di "Prager Tagblatt" e, successivamente, da Garret. Smolka ne dirigeva la sezione balcanica a Londra. Durante il conflitto i telegrammi dell'agenzia vennero inviati a SE da Leg. Lisbona, che li ottenne ricorrendo ad un prestanome. Notizie su: Etiopia, "Transradio", New York; incidente di Tientsin (giugno 1939); salvataggio degli 814 passeggeri ebrei e dell'equipaggio del piroscafo *Rim*, incendiatosi a largo di Simi, da parte del CT *Vega*, R. Nave *Celere* e M/N *Fiume* (3.7.1939); Brody, corrispondente a Budapest; Burkhardt, corrispondente a Praga; manifestazioni antibritanniche a Roma (16.4.1940). Vedi Buste 13, 120, 136, 196, 197, 200, 325, 538, 614, 635, 907, 934.

Busta 943

*"[1935/]1935-SSSSP-SE- Agenzia telegrafica "Fabra". **Stampa I/51/11**". Madrid.

*"[1941-MCP-SE- "Fact Digest". **I/52/93**". New York.

*"[1938-MSP-SE- "Falange Española". Del Rey Caballero José Maria. Borrás Tomas. Alcon Manuel. **Stampa I/51/16**". Siviglia.

*"[1941-MCP-SE- Il fanciullo negro. **I/30/39**". Opuscolo in sloveno; spedito dai Padri Claveriani di Trento.

*"[1935/]1942-MCP-SE- "Fanfulla". Albani Emma. Sprovieri Giuseppe. Danzi Guglielmo. Precedenti 1934 I/7/14. **I/7/2**". S. Paolo del Brasile.

*"[1929/]1934-USCG-SE- "Fanfulla". Sprovieri Giuseppe. Albani Emma. **I/7/111**".

*"[1943-MCP-SE- "Fapta". **I/47/8**". Bucarest. C'è il numero del 25.2.1943.

*"[1943-MCP-SE- "El Faro". **I/33/7**". Ceuta. **Fuori posto: NNCC**, 28.12.1942, "Le Journal de Tanger".

*"[1941/]1942-MCP-SE- "El Faro" di Ceuta. **I/33/11**".

*"[1937/]1938-MSP-SE- Faux passeports. Plisnier Charles. Zweig Arnold (Alfredo). Rho Annita. Davanti a Verdun. Giovane donna del 1914. La questione del sergente Grischa. **Stampa I/24/77**". La Rho era la traduttrice dei libri di Zweig. Notizie su: Stefan Zweig.

*"[1938/]1942-MCP-SE- Agenzia "Fides". **I/29/73**". Direttore: mons. Andrea Bouquin; giornalisti: Bernardino Caselli, Lazzaro Acquistapace, Giovanni Unzalu, Giovanni Schoenhoeffer, Federico Dietz; Fernando Mallucci, segretario.

*"[1941/]1943-MCP-SE- Fiera Campionaria di Basilea. **I/54/24**". Notizie su: Lucio Buggelli, di "Il Sole"; Gustavo Montanaro, di "Il Popolo d'Italia".

*"[1931/]1939-MCP-SE- "Financial News". **I/27/68**". Londra. Ci sono i numeri: 7.1.1935 (dedicato alla Polonia); 23.12.1937. Inoltre, c'è copia di: *A newspaper and its friends, Messages to The Financial News commemorating its Jubilee, 1884-1934*, s.l., s.d. Notizie su: Paul Einzig, *The economic foundations of fascism*; baron de Stackelberg; Biblioteca Mussolini, Ravenna; Odon Por, corrispondente; Barabino, corrispondente; operazioni fra Italia e Gran Bretagna, annunciate da "Financial Time", 23.11.1939 (*countertrade*: copertoni Pirelli contro gomma e canapa contro juta indiana; progressi nei negoziati per fornitura di carbone; visita di Gianni Caproni a Londra).

*"[1937/]1939-MSP-SE- La fin de l'après-guerre. Bordeaux Henry. Aron Robert. **I/24/71**".

C'è copia di H. Bordeaux, *Images romaines*, da "Revue des Deux Mondes", s.l. s.d, p. 883.

*"[1942-MCP-SE- La Finlandia e l'URSS. **I/22/7**". C'è copia di: *Utrikes Ministeriets Publikationer. Finland och Sovjetunionen. En Återblick*, Helsingfors, 1942.

Busta 944

*"[1930/]1940-MCP-SE- "Foreign Affairs". Hamilton Fish Armstrong (We or they). Woolbert Robert Gale. **I/52/23**". Harold Nicolson; Federzoni; Roberto Forges Davanzati; Vittorio Scialoja; Carlo Sforza; Max Ascoli; Salvemini; crisi etiopica; assassinio di re Alessandro; Harold H. Tittman; Dino Grandi; G. Ciano; Cambon; Austen Chamberlain; Ishii; Radek; von Kuhlmann; Davis; Italian Historical Society, G.M. Mortati, Emilio Bodrero; Leonardo Vitetti.

*"[1942/]1943-MCP-SE- "Foreign Affairs". **I/52/4**". Notizie su: divieto posto dal governo statunitense all'esportazione dei periodici "Time", "New York[er?]" e "Fortune" (ottobre 1942).

*"[1931/]1936-MSP-SE- "Fortune". Goldsborough Laird Shields. Larsen Roy. Hodgkins Eric. Schwind Cecilia. **Stampa I/52/48**". New York. C'è copia di: "Time", 20.2.1933; "L'Osservatore", Philadelphia,

21.7.1934. Notizie su: Henry R. Luce; Daniele Varè; Roberto Ricciardi; contessa Maria Carnevali Brayda; E. Scaioni; comm. Roncuzzi; Thomas Morgan, di "United Press".

*"[1941/]1942-MCP-SE- Rivista "Forum". **I/57/3**". Budapest. Notizie su: Mario Appellius.

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Fotos". **I/51/8**". Madrid. Notizie su: Raffello Patuelli.

*"1938-MSP-SE- Foundations of British foreign policy. Temperley Harold. Penson M. Lillian. **Stampa I/27/139**".

*"1937-MSP-SE- Fourier (F. Armand e Maublanc R.). Proudhon (Cuvillier Armand). **Stampa I/24/245**". Pubblicato a Parigi, da Editions Sociales Internationales.

*"[1941/]1943-MCP-SE- "La France Libre". **I/27/16**". Londra. Notizie su: Giovanni Rolando; Marco Massimo Isserlin; copia di articolo apparso sul n. 14, preteso bombardamento di Genova da parte flotta francese (luglio 1942?); Ubaldo degli Uberti, contrammiraglio capo dell'Ufficio Collegamento Stampa del Gabinetto del Ministero della Marina.

*"1941-MCP-SE- France on Berlin time. **I/52/173**". Editato a New York da Thomas Kerman, ex direttore di "Vogue".

*"1943-MCP-SE- "Le Franciste". **I/24/20**". Edizione di Marsiglia, diretta da Felix Antona.

*"1941-MCP-SE- "France Socialiste". **I/24/110**". Parigi. C'è il numero del 10.11.1941.

*"1938-MSP-SE- "France et Nations". Dominique Alfred. De Souza B. Sablé Léon. **Stampa I/24/390**". Inizialmente "Organe officiel du Groupe parlementaire France-Italie"; dal numero del maggio 1937 divenne "Revue pour le rapprochement des peuples (Société des Nations)". Ci sono i numeri: a. I, n. 1, dicembre 1936 (dedicato ai rapporti franco-italiani; foto dell'ambasciatore Cerruti; Edouard Soulier; Senatore Borletti; firma del Patto a Quattro: Mussolini, Henri de Jouvenel, von Hassel, Suvich; Ch. de Chambrun, *Trois ans au Palais Farnèse*; A. Donati, *La synchronisation économique des intérêts franco-italiens*; Mussolini e Otto Dietrich; ricevimento all'Ambasciata italiana a Berlino: Ciano, Goering e von Neurath; conte de Saint-Quentin); a. II, n. 2, febbraio 1937 (Esposizione di Parigi 1937, padiglione italiano e sezione aeronautica; Dino Alfieri e Cerruti all'inaugurazione della Mostra del libro italiano); a. II, n. 3, maggio 1937 (padiglione vaticano; articolo di L. Madelin, *Réaction nécessaire de la latinité*; generale Ruggero Piccio, commissario generale italiano; Enrico Garda, ministro di San Marino in Francia; Amleto Cataldi, statua di Leonardo da Vinci).

*"[1935/1938-MSP-SE- "Frankfurter Zeitung". Linfert Karl. Kircher Rudolf. **Stampa I/25/11**".

*"[1939/1943-MCP-SE- "Frankfurter Zeitung". **I/25/19**". Notizie su: Robert Coulondre; incontro di Milano. **Fuori posto: I/25/10** (sic), 2.11.1942, telespresso 4381, Leg. Lisbona a MCP-SE, periodico "Exeter".

Busta 945

*"[1942/]1943-MCP-SE- "Gaceta de la Prensa Española". **I/51/5**". Madrid.

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Gardista". **I/10/5**". Bratislava, Zilina. Organo della Guardia di Hlinka. Comandante in capo Mach.

*"1942-MCP-SE- "Gazeta Comertului". **I/47/2**". Bucarest. Notizie su: von Hassell, suo articolo.

*"1943-MCP-SE- "Gazzetta del Lago Maggiore". **I/54/28**". Svizzera.

*"[1934/]1943-MCP-SE- "Gazette de Lausanne". **I/54/21**". Ci sono i numeri del: 2.8.1935; 8.6.1943. Notizie su: Edmond Rossier; P. Gentizon, *Le racisme en Italie* (marzo 1941), idem, *Où l'on reparle de Euroafrique* (18.3.1943); Raymond Silva; bombardamento inglese di Torino (aprile 1942); Robert Vaucher, *Presso gli svizzeri del Marocco*; Otto Filippo Haefner, "Das Reich"; Principessa di Battenberg, abitava a Roma-Villa Savoia, Raimondo Olivieri; prigionieri inglesi, richiesta di giornali (appunto MCP per il Duce, 1559/44, 18.2.1941); J. Coudurier de Chassaigne; Camille Loutre, corrispondente a Berlino; Edmond Rossier, articolo sull'accordo italo-inglese (novembre 1938); pangermanesimo e Svizzera (maggio 1938); iniziative pacifiste di Mussolini (8.6.1943).

*"1938/1942-MCP-SE- "Gazzetta Ticinese". **I/54/12**". Lugano. Ci sono i numeri del: 1°1.1938; 29, 30.1.1942.

*"1941/1942-MCP-SE- "Gegen Engeland". **I/24/16**". Bordeaux. Quotidiano italo-tedesco. Il titolo riecheggiava un verso della nota marcia della *Kriegsmarine*: "Wir fahren gegen Engeland".

*"1941-MCP-SE- "[Atlas permanent S.A.] Geopress". **I/54/19**". Ginevra. C'è una pagina di aggiornamento con cartine relative al fronte orientale.

*"[1943-MCP-SE- La Gestapo in Norvegia. **I/27/15**". Opuscolo edito in Gran Bretagna (titolo originale: *The Gestapo at work in Norway*).

*"[1938-MSP-SE- "Giamia al Islamia". Direttore Gialal Auf (vedi 3/699-1937). Ettagi El Faruki Suleiman. Naldoni Mario. **Stampa I/40/6**". Giaffa. Copie di due articoli sequestrati dal *District Commissioner: Islam between Great Britain and Italy e The Empire becomes decrepit*. Notizie su: "Addifà"; "Liwà", Gerusalemme; congresso panislamico ed avvenimenti in Tripolitania (gennaio 1937); mobilitazione in Libia per la guerra d'Etiopia (febbraio 1936); Nardo Naldoni, Roma; Emiro Shakibi Arslan; *La rivolta palestinese del 1936*, opuscolo pubblicato dal giornale.

*"[1938/]1940-MCP-SE- "Gioia e Lavoro", rivista. Kiehl Walter. Winsemann E. **I/25/11**". Berlino. Agente generale per l'Italia e Colonie della Rivista, dal novembre 1938, era Carlo Bonservizi (Roma, Via Bertoloni, 47).

*"[1937/]1938-MSP-SE- Giornali, giornalisti ed agenzie informazioni giapponesi. "Nichi Nichi". Kawakami Kiyoshi [cancellato]. Kido. Ono [cancellato]. Ichiro Hatoyama. "Agenzia Domei" [cancellato]. **Stampa I/26/2**". Notizie su: crociera dell'aereo di "Asahi Shimbun" denominato Vento di Dio (Kamikaze); recò un messaggio (1° 4.1937) al popolo italiano del giornale, consegnato, assieme ad una lettera del barone Kihichiro Okura, presidente dell'Istituto Italo-Giapponese di Tokio, al presidente dell'ISMEIO, prof. Giovanni Gentile.²⁵¹⁹

*"[1927/]1937-SSSP-SE- "Giornale d'Italia", di Buenos Aires. Testena Folco (per concessioni ferroviarie 3/843). Arsenio Guidi Buffarini. Araldi Vinicio. **Stampa I/3/21**". Ci sono numeri del: 9.12.1931; 16.4.1932; 25 e 26.8.1934. Notizie su: Comitato Italiano Pro-Patria; Osvaldo Rigamonti, "Patria degli Italiani"; Gaetano Perrone; Intaglietta, "Mattino d'Italia"; Umberto Nisi; Umberto Solaro; Victor Ferrari; David Darrah, "Chicago Tribune" (telegramma-posta, 2440 Stampa, 19.12.1927, segnato **Stampa I/3** ma inserito in questo fascicolo, perché tratta, fra l'altro, di Vittorio Falorsi,²⁵²⁰ dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, già addetto stampa durante la Grande Guerra, informatore di Darrah, oltre che di Capasso Torre, appunto in relazione a Victor Ferrari, e della polizia politica: *Canali, ad indicem*).

*"[1931/]1935-USCG-SE- "Giornale d'Oriente". Galassi Giuseppe. Dadone Ugo. Colonna Mario. Bonciani Carlo. Catraro Attanasio. Ciravegna (padre). Bonciani: vedi 3/262 [cancellato]. **I/18/3**". Alessandria d'Egitto; direttore Galassi. Notizie su: "B.O.T.I.O."; Diego Cantalupo; Aldo Borelli, direttore "Corriere della Sera".

*"[1937/]1942-MCP-SE- "Giornale d'Oriente". Galassi Giuseppe. Catraro Attanasio. Benso-Becca C. Malavasi Cristiano. **I/18/7**". Notizie su: conferenza Potenze capitolari a Montreux; monopolio delle notizie in Egitto, la captazione trasmissioni, anche del Servizio radiocircolare "Stefani" era vietato e le notizie potevano essere citate solo se ottenuto mediante abbonamento a "Marconi" (telespresso 8/3, 3.1.1940, Leg. Cairo-Mazzolini a MCP/MAE); "A.E.O."; Sobhi o Subhi Wiheda, di "Giornale d'Oriente" (Wiheda tradusse in arabo la *Vita d'Arnaldo*, di Benito Mussolini, con prefazione di Fausto Cignolini, Alessandria d'Egitto, 1934, e, nel dopoguerra, divenne segretario generale della Confindustria egiziana: C. M. Mancini, *Note sui libri di Benito Mussolini*, cit., p. 273, nota 28); Aldo Chiarini giornalista di "Giornale d'Oriente"; incidenti nelle Isole Egee (Calimno, Lero, Patmo; notizia "Havas" del 3.8.1937); attività del Collegio Rabbinnico di Rodi, articolo inviato al giornale dal Governatore di Rodi (dal dicembre 1936 era De Vecchi di Val Cismon) e che mirava a ribattere le accuse di antiebraismo rivolte all'Italia (MAE-SSS G. Bastianini a G. Rocco, 1932, 7.8.1937); cambio del nome del giornale in "Corriere d'Italia" ed impiego dei beni degli italiani per indennizzare le vittime dei bombardamenti italiani (marzo 1941). Dopo il giugno 1940 il giornale riprese le pubblicazioni, ormai filo-britannico, quale "Corriere d'Italia", diretto da Cristiano Malavasi.

*"[1937/]1938-MSP-SE- "Giustizia" e "Il Nuovo Mondo". "Gerechtikeit" e "Die Neue Welt". Harand Irene. Stricker Roberto. Zalman Moritz. **Stampa I/5/4**". Vienna. Finanziati da ebrei.

*"1938-MSP- Austria. **Stampa I/5 p.g.**". Notizie su: Dante Maria Tuninetti, segretario del Fascio di Vienna; Fronte patriottico, *Volkspolitisches Referenten*; legge sugli stranieri in Austria; giornali stranieri; Ordine del giorno alle truppe del cancelliere Schuschnigg.

²⁵¹⁹ Esiste filmato LUCE della cerimonia d'inaugurazione dell'Istituto Italo-Giapponese a Tokio, il 21.4.1937, presente il barone Okura ed il prof. Tucci.

²⁵²⁰ Nato a Firenze il 30.3.1878, di Guido e Cesira Faldi; prima della Grande Guerra insegnò in università statunitensi e durante il conflitto fu segretario degli ambasciatori Macchi di Cellere e Rolandi Ricci oltre che capo dell'Ufficio Stampa di Amb. Washington. Vedi su di lui anche Page, p. 290 e 293.

*"1938-MSP-SE- Das Faehnlein von Trafoi. Rock Christian. **Stampa I/5/2**". Edito a Lipsia da Koehler Amelang.

*"1938-MSP-SE- Das Heimatspiel. Mumelter Maria Luisa. **Stampa I/5/3**".

*"1938-MSP-SE- "Giustizia e Libertà". Del Vecchio Giorgio. Vittorelli. **Stampa I/24/14**". Parigi. *Gérant*: Marcel Chartrain. Intervista del prof. Giorgio Del Vecchio (nato Bologna, 26.8.1878; ordinario di filosofia del diritto dell'Università di Roma, primo rettore "fascista" e primo direttore e, poi, preside della Facoltà di Scienze Politiche del medesimo Ateneo: N. Spano, *L'Università di Roma*, cit., p. 199 e 261; emigrò dopo le leggi razziali: R. De Felice, *Storia degli ebrei italiani ecc.*, cit., p. 334), resa a Vittorelli, pubblicata da "Giustizia e Libertà", 24.12.1937.

*"1942-MCP-SE- "Glarner Nachrichten". **I/54/21**". Glarus.

*"[1941/]1942-MCP-SE- "Glasnik". **I/30/3**". Zagabria. Vi sono anche documenti relativi alla stampa croata. Ci sono numeri di: "Novosti Broj", 19 *veljace* 1941 e 3 *ozujka* 1941; "Jutarni List", 23.2.1941; "Hrvatski Narod", 18.6.1941 e 31 *kolovoza* 1941; "Novi List", 31 *kolovoza* 1941. Notizie su: Spalato; Ottorino Respighi, *Fiamma* (la cronistoria delle rappresentazioni di questa opera in: *Teatro dell'Opera di Roma. La Fiamma*, a c. di Silvia Camerini, Ancona, 1997, p. 102); L. Pirandello, *Stasera si recita a soggetto*; francobolli dello stato croato indipendente; "Messaggero del Sacro Cuore di Gesù", Zagabria, Stefano Cek.

*"1942-MCP- **Gran Bretagna. I/27**". Notizie su: Gino Scarpa; accuse alle rappresentanze dell'Asse a Dublino (appunto MCP-Propaganda-III a SE/Cinematografia/Teatro e Musica /Ispettorato, 900337, 16.1.1942).

Busta 946

*"1935-SSSSP-SE- Grandi manovre 1935. **Stampa I/29/108**". Si svolsero in Alto Adige. Notizie su: Associazione Stampa Estera in Italia: aveva sede in Roma, Via del Moretto, 13; Fedele Toscani, di "Keystone", sua foto; maggiore generale Temperley; Jean Allary e Gherardo Relandini, di "Havas"; Italo Tavolato, di "Tidens Tegn".

*"1935-SSSSP-SE- La guerra in Africa. Conflitto italo-abissino di P. A. Lisovski. **Stampa I/48/19**". C'è copia dell'opuscolo *Guerra in Africa*, Mosca, 1935. Autore del secondo, edito a Mosca da Sozekghis: T. Misovski.

*"[1940/]1942-MCP-SE- "Hamburger Fremdenblatt". **I/25/5**". Notizie su: esercito statunitense; persecuzioni antiebraiche in Slovacchia, notizia diffusa dalla "Tass" (appunto MCP per il Duce 4995/30, 9.7.1941); politica francese in Nord Africa, inaugurazione del primo tratto della ferrovia Transahariana, dichiarazioni del ministro Berthelot (gennaio 1942).

*"1941-MCP-SE- "Harper's Magazine". **I/52/79**". New York.

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Harper's Bazaar". **I/52/18**". New York.

*"1941-MCP-SE- Headline Books. **I/25/135**". Pubblicazioni di Foreign Policy Association, New York.

*"1932-MAE-US- Hearst. **3/II/94**".

*"1931- Hearst William Randolph. **I/XVIII/57**". Notizie su: senatore Romeo Gallenga.

*"1935-SSSSP-SE- "Hearst Metrotone News". Romagnoli Lorenzo. Varges Ariel. Vedi I/21/2 fotografie in Eritrea. **Stampa I/52/109**".

*"1942-MCP-SE- "Helsingin Sanomat". **I/22/4**". Helsinki. Notizie su: stato croato; accordo Hitler-Darlan; atteggiamento anti-tedesco di Ungheria e Romania; atteggiamento anti-italiano di corrispondenti finlandesi a Berlino; valutazione dell'azione militare italiana, in particolare della R. Aeronautica, nell'URSS (maggio 1942).

*"1936-MSP-SE- "Heraldo" di Caracas. Bellini Raffaello. Corao Angel Maria e Virgil. **Stampa I/59/2**". Notizie su: J. Perrone & Cia.

*"1935-USCG-SE- Corao Angel Maria e Virgilio (Bellini Raffaello). **I/XIV/61**". Notizie su: G.C. Baravelli; arrivo a Caracas del generale Gazzera quale Ministro d'Italia provvisorio.

*"1934-USCG-SE- "L'Homme de Gauche". Giamboni Alessandro. Grezzi. **I/54/48**". Ginevra.

*"1938-MSP-SE- "Les Hommes du Jour". Fabre Henry. Chosy Maryse. **Stampa I/24/206**".

Parigi. Ci sono i numeri di: novembre 1937 (Esposizione di Parigi del 1937; padiglione italiano e foto di ceramiche d'arte italiane); 16-23.4.1938 (Paul Reynaud).

*"1940-MCP-SE- "La Hora". Ghioldi Oreste. Marianetti Benito. Troise Emilio. **I/3/8**". Buenos Aires.

*"1941-MCP-SE- "Hotare". **I/47/18**". Bucarest. C'è il numero del 20.5.1941.

- *"1940-MCP-SE- How to conquer Hitler. Von Rauschenplat Hellmut. Monte Hilda. **I/27/33**". Edito da Jarrolds, Londra; o da: The Maylower Press di William Brendon & Son Ltd., Plymouth, 1940.
- *"1941-MCP-SE- How to win the war. **I/52/72**". Londra; autore anonimo.
- *"1941-MCP-SE- "Hrvatski Dnevnik". **I/30/30**". Zagabria. Notizie su: concordato fra S. Sede e Jugoslavia, avversione dell'elemento croato; autonomia della Slovenia.
- *"1941-MCP-SE- "Hrvatski Domobran". **I/30/56**". Zagabria. Numero di 1° *kolovoza* 1941.
- *"1941-MCP-SE- "Hrvatski Ilustrirani List Radio Zagreb". **I/30/19**". Ci sono i numeri del: 5.1.1941, 8 e 15.3.1941. **Fuori posto: I/54/3**, 20.3.1941, dispaccio Interno-DGPS-AGR, 442/41289, a MCP-SE, giornali svizzeri per il MCP ("Tribune de Lausanne", "Gazette de Lausanne", "Tribune de Genève"), ne è sospesa la spedizione dalla Svizzera.
- *"1941-MCP-SE- "Hrvatski Krila". **I/30/57**". Zagabria. Periodico d'aviazione; direttore il col. Vlado Kren; redattore il cap. Mato Petrovic.
- *"1941-MCP-SE- "Hrvatsko Gospodarstvo". **I/30/46**". Zagabria. Edito da un consorzio formato da: Vladimir Kosak, Mirko Lamer, V. Bozic, Ivan Orsanic.
- *"1942-MCP-SE- "Hufvudstadsbladet". **I/22/2**". Helsinki. 15.2.1942. Notizie su: articolo di E. R. Gummerus, *Benito Mussolini: Parlo con Bruno* (recensione del libro di Mussolini).
- *"1943-MCP-SE- "Al Hurriyyah". **I/33/6**". Tetuan. Organo del Partito Nazionalista Riformista. Notizie su: opuscolo fatto stampare dal console di Tetuan Carlo de Franchis, riprodotto otto articoli del giornale favorevoli alla guerra dell'Asse (telespresso 80, 18.1.1943, Cons. Tetuan a MCP Scambi Culturali e SE/MAE-AEM III/Amb. Madrid e US).
- *"[1941/]1942-MCP-SE- "Kamptegnet". **I/16/2**". Giornale antiebraico danese; era trasmesso all'Ufficio Razza. **Fuori posto: I/16**, 8.10.1941, apertura della 94ª sessione parlamentare danese.
- *"1943-MCP-SE- "Kamptegnet". **I/16/2**".
- *"1936-MSP-SE- "Karntner Tagblatt". Bugelnig Philip. [mons.] Paulitsch Michael. Krassnig Frank. Kreiger Josefina. **Stampa I/5/32**". Klagenfurt.
- *"1941-MCP-SE- "Katimerini". **I/28/5**". Atene. Notizie su: Libro bianco greco e mancata risposta italiana.
- *"1942-MCP-SE- "Koelnische Zeitung". **I/25/17**". Notizie su: diffusione del libro tedesco in Grecia.
- *"1941-MCP-SE- "Koelnische Zeitung". **I/25/57**". La Germania nei Balcani.
- *"1942-MCP-SE- "Kladderadatsch". **I/25/35**".
- *"1943-MCP-SE- "Kontakt med Vaerlden". **I/53/8**". Stoccolma.
- *"1943-MCP-SE- "Kritisk Ugerevue". Kock Kurt. **I/16/3**". Copenaghen. Notizie su: possibile pace (di compromesso fra Germania e URSS (aprile 1943).
- *"[1940/]1941-MCP-SE- "Krokodil". **I/48/3**". Mosca. Due caricature apparse sul fascicolo 3, febbraio 1941, contro Francia e Gran Bretagna.

Busta 947

- *"[1940/]1941-MCP-SE- "Japan Times and Advertiser". **I/26/2**". Tokio.
- *"1942-MCP-SE- Japonia, regina Asiei. **I/47/17**". Autori: Marius Verbiceanu e Emil Timis.
- *"1941-MCP-SE- "Yamato". **I/26/3**". Roma. Era l'organo della Società Amici del Giappone, presieduta dagli ambasciatori Pompeo Aloisi e Giacinto Auriti; soci: Yosiro Ando, Carlo Avarna di Gualtieri [dal 1933 al 1940 segretario generale di ISMEO; nel 1942, richiamato, prestava servizio col grado di colonnello di cavalleria in Africa settentrionale], Carlo Formichi, Syun-itiro Kawahara, Ottaviano Koch, Yosinori Maeda, Toyo Mitunobu, Soiti Nogami, Siro Ono, Giacomo Paulucci di Calboli, Pietro Silvio Rivetta (*Toddi*), Moriakiro Simizu, Giuseppe Tucci. Il comitato di redazione era formato da: Giacinto Auriti; Giuseppe Tucci, Pietro Silvio Rivetta. Editore: l'Istituto Geografico De Agostini.
- *"1943-MCP-SE- Settimanale "Yank". **I/27/2**". Lisbona.
- *"[1935/]1940-MCP-SE- "Je Suis Partout". Fegy M. Dorsay. **I/24/119**". Parigi. Ci sono i numeri del: 1° 9.1935, 24.9.1937, 27.5.1938, 28.4.1939 (propaganda francese). Notizie su: Alfred Caton.
- *"1942-MCP-SE- "Il Grigione Italiano". **I/54/43**". Poschiavo.
- *"1941-MCP-SE- "Illustrated". **I/27/6**". Londra. Notizie su: F.W. Sheppard, situazione nel Mediterraneo.
- *"1931- "Illustrated London News". Martinenghi Roberto. N. Campbell e Stukeley St. John. Stanzani L. **I/27**". Londra. Preparazione del numero speciale *Italy of To-day*. C'è opuscolo illustrativo dell'iniziativa, appoggiata dall'ambasciatore Sir Ronald Graham.

*"1942-MCP-SE- "Illustrazione Ticinese". **I/24/25**". Lugano. Ci sono copie di: "Il Travaso", supplemento satirico di "La Tribuna" (direttore Livio Apolloni, Ugo Chiarelli, Luciano Folgore), 8.2.1942. Notizie su: Aldo Patocchi, direttore; G. B. Angioletti; "Libera Stampa"; "DOC"; Carlo Zani Zampetti.

*"1935/1940-MCP-SE- "L'Illustration". "Petite Illustration". Ducrot Jean A. Chenevier Roberto. Sorbets Jacques. **I/24/33**". Parigi. C'è copia del numero del 4.5.1935 (articolo di Marie-Edith de Bonneuil: sua crociera in Medio ed Estremo Oriente, con foto di Bengasi (fotografo: V. Dinami) e della cabina dell'idrovolante inglese della Valigia delle Indie, forse dell'Imperial Airways, decollato da Brindisi). Notizie su: t.col. Moccia, residente di Ghat, sua visita in Algeria; articolo di Pierre Ichac su la rivolta di ascari a Malca Murri, capeggiati dallo *sciumbasci* Tsagai, ed uccisione dell'ufficiale italiano (gennaio 1936). C'è copia di: "La Petite Illustration", del 6.8.1938, dove articolo di Pierre Bezençon, *La vie âpre et aventureuse de Mussolini en Suisse*; copia di "Stampa Sera", 21.3.1940 (Centro Sperimentale di Cinematografia, con foto di Luigi Chiarini, direttore e dell'architetto Antonio Valente che svolgono un esame; variazioni nella toponomastica romana: Piazza del Parlamento diviene Piazza d'Annunzio e Via della Missione Via di Cortellazzo); carta dell'Europa centrale che appare in una foto dello studio del ministro Paul Reynaud.

*"1943-MCP-SE- "Illustration". **I/24/13**". Ginevra.

*"1941-MCP-SE- "Illustration Suisse". **I/54/21**". Ginevra. Notizie su: interdizione di "L'Illustré", Ginevra.

*"1941/1942-MCP-SE- "Illustrierte Zeitung". **I/25/48**". Lipsia.

*"1935/1942-MCP-SE- "Illustrierte Zeitung". "Illustrierte Zeitung in Leipzig". Lipsia, Casa editrice J.J. Weber. Meyer Alfred. Laux Helmut. Kummer. Oehler Reinhard. **I/25/27**". Lipsia. Notizie su: esodo degli altoatesini; Walther von der Vogelweide; famiglia Colonna e Piero Colonna; Mario Dinon, rappresentante in Italia; G.B. Sauda, rappresentante (sua foto); visita di Hess a Roma (ottobre 1937); Suendermann, *Die Reichspressechef der NSDAP, Der Stabsleiter*, Berlin; visita di Hitler; visita di Mussolini; campeggio giovanile italo-tedesco a Carrara, servizio fotografico di Laux, fotografo di "Presse-Illustratione Heinrich Hoffmann" *Reichsbild-berichtstatter der NSDAP* (Berlin SW68-Kochstrasse 10) e richiesta di autorizzazione sempre di Hoffmann per un servizio fotografico a Villa Torlonia, da affidare al fotografo svizzero Gans Guggenbuehl, respinta dallo stesso Mussolini (su appunto SE costituita da copia della lettera di Hoffmann, 2.9.1937); Kummer; servizio fotografico in Libia, autorizzazione accordata dal maresciallo Balbo (ottobre 1936); copia dattiloscritta di articolo del maresciallo Badoglio, *Il conflitto italo-abissino. La vittoria dell'Endertà*, con alcune foto delle battaglie di Amba Alagi, Tembien e Taga Taga, operazioni sul fronte somalo e di un certificato di tiro di un fucile Mauser rilasciato a Herstal, il 23.4.1935, dalla Fabrique Nationale d'Armes de Guerre (2.4.1936). **Fuori posto: I/25/2**, Hans-Rudolf Berndorff, di "Berliner Illustrierte Zeitung".

*"1942/1943-MCP-SE- "I.B. Illustrierte Beobachter". **I/25/24**". Monaco. Notizie su: Marcello Piacentini.

*"1936/1939-MCP-SE- "Ilustrowany Kuryer Codzienny". Dienstl-Dabrowa Marjan (Dabrowski Marjan). Litinsky Zygmunt. **I/45/13**". Varsavia. Numeri del: 15 *lipna* 1936 e 25 *styczina* 1936. Notizie su: sanzioni contro l'Italia.

*"1943-MCP-SE- "Images". **I/18/2**". Cairo. **Fuori posto: NNCC**, "Il Tempo", 20.2.1945 (articolo sul processo Roatta-Suvich, assassinio dei fratelli Rosselli, deposizioni di: col. Corrado Valfré di Bonzo, capo del Centro SIM di Ginevra, col. Vincenzo Toschi, successore del col. Emanuele alla II sezione del SIM, col.Varroni, generale Nulli Agresti, Vittorio Tredici (nato a Iglesias il 31.7.1892, podestà di Cagliari, segretario federale, consigliere nazionale, vice presidente della Corporazione Industrie Estrattive: *Chi è 1940, sub vocem*), attività industriale di Benini in Albania; Randolph Pacciardi.

*"1938-MSP-SE- "El Imparcial". Ovalle Castillo Augusto. Santander Julio. Zanartu Dario. Stampa **I/11/2**". Santiago.

*"1939/1940-MCP-SE- Rivista "Imperio". Escolà Delfino. Hector Bernardo (altri precedenti vedi 3/640-1939). **I/29/49**". Barcellona e Madrid. Notizie su: "Destino", Barcellona; Radio Verdad, Roma; "Informaciones", Victor de la Serna.

*"1935-MSP-SE- Incidente aviatorio ministro Razza. **Stampa I/29/121**". Nel disastro aereo morì anche l'esploratore Raimondo Franchetti. Si ipotizzò che mandante ne fosse stata l'organizzazione giapponese Il Dragone Nero ed autore tale *Tribich* o *Trebisc Lincoln*, pseudonimo, si disse, di Otto Chirszel ("Paris-

Soir", 22.8.1935, articolo di Louis Delaprée, con una foto del funerale svoltosi a Roma, nella Chiesa di San Marco, con gli onori militari).

*"[1943-MCP-SE- Incontri Capi Governo e vari. **I/29/35**". Viaggio di Ribbentrop in Italia (23.2.1943), lettera del senatore F. Salata a Rocco per chiedere, nella sua qualità di relatore del bilancio del MAE al Senato, il testo originale del comunicato, divulgato alla stampa estera, del collaboratore diplomatico della "Stefani" a commento del comunicato ufficiale sui colloqui del Duce con Ribbentrop (8.3.1943); incontro a Roma di Kallay de Nagy Kallo col Duce (31.3.1943); incontri di Salisburgo (21.4.1943).

Busta 948

*"[1939/]1941-MCP-SE- "Informaciones". **I/51/14**". Madrid. Propaganda italiana (ottobre 1939).

*"[1942-MCP-SE- "Informaciones". **I/51/5**".

*"[1935/]1936-MSP-SE- "L'Informateur Commercial". Monticelli Ugo. Silvy Carlo. **Stampa I/24/31**". Tours.

*"[1936/]1939-MCP-SE- "Information". Information financière économique et politique. Vallet René. Chavenon Léon. Geoffroy H. **I/24/255**".

*"[1942-MCP-SE- "Informations de Palestine". **I/54/23**". Ginevra. Pubblicato da Office Permanent de l'Agence Juive pour la Palestine. Ci sono i numeri (trattenuti dalla revisione postale) del 13.5.1942 (articolo redazionale sulle lettere postume di Stephan Zweig), 20.8.1942 e 10.9.1942 (partecipazione degli ebrei alla guerra; reggimento palestinese); elenco dei destinatari del periodico (metà 1942): Max Bergerre di "Havas", Gunhild Bergh, Carlo Ciucci, C. Conti Rossini, Jean Devau di "Havas", mons. René Fontenelle, senatore prof. Giovanni Gentile, Amedeo Giannini, mons. Achille Glorieux, comm. G.B. Guarnaschelli, A.E. Guillaume, Bernard Hesselbach, Robert Hodel, Franz Kary, prof. Carlo Alberto Nallino (Roma, via Ruffini, 2, dove, essendo questi deceduto, lo riceveva la figlia, professoressa Maria Nallino), "Oriente Moderno", Piero Parini, Ispettorato Radio (Enrico Nunè), A. de'Stefani (Roma, via Dandolo, 60), Alberto Theodoli, Ernest de Weerth.

*"[1942-MCP-SE- "Basler Nachrichten". **I/54/24**". Notizie su: Fabbrica Pisana Specchi e Lastre Colate di Vetro, sequestratario Giovanni Ginori Conti, Milano; Società Prodotti Roche, Milano.

*"[1941-MCP-SE- "Informator Uchodzctwa". **I/30/40**". Bialogrod. Numero del febbraio 1941.

*"[1937/]1941-MCP-SE- "Informundus". **I/29/70**". Roma, Via Lombardia, 30 e Via Po, 22. Diretto da Edoardo Stolfi. Supplemento di "L'Economia Nazionale". Ci sono i numeri del: 20.6.1937, 13.6.1939, 17.5.1941.

*"[1941-MCP-SE- "Innsbrucker Nachrichten". **I/25/75**". Innsbruck. C'è il numero del 8.7.1941, dove notizie sul volontario di guerra nella *Wehrmacht*, Helmuth Valtiner, di Lana (Merano), Croce di Ferro di 1^a classe. Per il giornalista Merano è in Sud Tirolo.

*"[1939-MCP-SE- "Intesa Latina". "Le Garibaldien. [Entente Latine]". Garibaldi Sante. Di Lauro. **I/24/150**". Parigi. Ci sono i numeri del: 23.3.1939 e 6.4.1939. 4.1.1942.

*"[1942-MCP-SE- "Interavia". **I/54/42**". Ginevra. C'è il numero del 4.1.1942. Notizie su: capo di Gabinetto dell'Aeronautica, col. A.A.r.n. G. Casero e suo vice, il col. A.A.r.n. Mario Porru-Locci.

*"[1941-MCP-SE- "Inter-American Quarterly". **I/52/153**".

*"[1932/]1937-SSSSP-SE- "Intransigeant". Dorgelès [Roland]. Dreyfus Louis. Benoit Pierre (vedi I/XVIII/18 - 1936). **Stampa I/24/64**". Parigi. Al gruppo appartenevano anche: "Match" e "Pour Vous". Ci sono i numeri del: 19.1.1932, 21.7.1932, 15.7.1933; 18.6.1936 (articolo sul periodo trascorso da Mussolini ad Annemasse), 29, 30 e 31.1.1937. Notizie su: Jean Fabry, ex ministro della Guerra del governo Laval, direttore del giornale; R. Dorgelès, *Vive la liberté*; Emanuel Jacob, di "Petit Parisien"; fucilazione di Ras Destà ed articoli laudativi *post mortem* di Emanuel Jacob di "Petit Parisien" e di Jean d'Esme di "Intransigeant" (telegramma "Stefani Speciale", ufficio cifra, telegramma in arrivo 550RS, 24.2.1937: invito inglese al Negus per incoronazione di Giorgio VI, attentato a Graziani ordinato da Ras Destà nel quadro dell'attacco ad Addis Abeba; Notizia n. 3, non firmata, s.d.; "Il Lavoro Fascista, 26.2.1937, arresto e fucilazione del Ras); Bovey, corrispondente in Etiopia; Georges Friedmann, fotografo a Roma (sua foto, due copie); incontro Halifax-Hitler (novembre 1937); intervista a F.S. Nitti (1°5.1936); Louis Louis Dreyfus, proprietario della Banca Louis Dreyfus & C.ie ed amministratore del giornale; Maurice Montabré, corrispondente romano; Chamine; Ernest Gaubert; partecipazione della squadriglia acrobatica italiana al Meeting di Zurigo (21.7.1932); oroscopo per il 1936 di Djemaro, Hitler e Mussolini, citazione dell'opera di M. Sarfatti fatta da Maria Croci, traduttrice delle opere di Mussolini;

guerra d'Etiopia, mantenimento della flotta britannica nel Mediterraneo fino completo definizione conflitto (novembre 1935); Jean-Louis Conte e Mario Brun, operatori fotocinematografici, richiesta di intervista radio-filmata a Mussolini, appoggiata da Dreyfus e caldeggiata da Italo Sullioti (direttore di "La Nuova Italia", Paris 9ème, Rue de la Grange-Batelière 12), negata (appunto SE per il Duce, 7.9.1935); M. Baldet; Piero Prinetti Castelletti, suo colloquio con Dreyfus del quale garantisce la disposizione favorevole nei confronti dell'Italia (Prinetti a G. Ciano, 9.7.1935); "Excelsior".

*"1943-MCP-SE- "Le Journal de Tanger". **I/33/3**". Tangeri. Notizie su: Nino Guglielmi.

*"[1932/]1937-MSP-SE- "Journal d'Orient". Carasso Albert. Ruta Carasso Angèle (*Loreley*). **Stampa I/56/3**". Galata, Itimadi Milli Han; Ruta Han, 4 Rue Izzet Pacha, Sisli, Istanbul. Numeri: 5, 6, 7, 9.10.1933. Notizie su: serie di articoli di *Loreley* su Rodi; articolo di Henry de Jouvenel, ex ambasciatore di Francia a Roma, sul Patto a Quattro (9.10.1933); Armao, console generale a Istanbul; ministro Carlo Galli, rapporto informativo sul giornale ed il suo proprietario-direttore (telespresso 2156, 19.9.1935, Amb. Istanbul a MSP-SE); Franco Ciarlantini; Alfredo Signorelli, direttore di "La Stampa"; Vittoria Marcolini; intervista di *Loreley* a Pompeo Aloisi (con foto dell'intervistato; 24.10.1932).

*"[1937/]1939-MCP-SE- "Le Journal de la Femme". Machard Raymonde. Féron Fernande. **I/24/365**". Parigi. 10.11.1939 (articolo di Ferdinand Reyna su Hitler e la maledizione insita nella croce uncinata con le braccia piegate a destra, anziché a sinistra, indicata dal suo mago, von Hannussen, assassinato per ordine di Hitler il 7.4.1933).

Busta 949

*"1938/1941-MCP-SE- "Journal de Genève". **I/54/14**". Ci sono i numeri del: 17 (è il primo numero dell'edizione speciale per l'Italia, perché l'edizione normale non era ammessa e veniva sequestrata; infatti, in 1^ pagina, in alto a sinistra, c'è l'indicazione: *2ème édition*), 24, 23, 25, 26, 27-28.7.1941.

*"[1942/]1943-MCP-SE- "Journal de Genève". **I/5/6**". Ci sono i numeri: 22-23, 24, 25, 26, 28, 30, 31. 8. 1942; 1° e 2.9.1942.

*"[1940/]1943-MCP-SE- "Journal Officiel". C'è il fascicolo del 1°.10.1941.

*"[1937/]1940-MCP-SE- "Journal". Guimier. Morin Maurice. Bertrand Louis. Guyon Robert (vedi anche 3/225-1939). **I/24/5**". Ci sono i numeri: 6.2.1938 e 11.10.1938.

*"1941-MCP-SE- "Le Journal". **I/24/112**". C'è il numero del 12.12.1941 (collegamento ferroviario *transsaharien*; incontro Darlan – Ciano a Torino (10.12.1941); articolo sul libro di B. Mussolini, *Parlo con Bruno*).

*"1939-MSP-SE- "Le Jour". De la Chevasnerie Antoine. Bovey (vedi pratica a parte). Bailby Léon. Precedenti 1937 - I/24/22. **I/24/107**". Numeri del 30.8.1938 e 12.2.1939. Notizie su: nomina a generalissimo del generale Gamelin; Roland Lennad.

*"1937-MSP-SE- "Le Jour". Bailby Léon. Robert Vallery-Radot. Andreatti. Dervenn Claude. **Stampa I/24/22**". C'è il numero del 28.5.1936. Notizie su: R. Vallery-Radot, *Dictature de la maçonnerie*, Paris, Grasset, 1934; Comtesse Francesca d'Orsay.

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Rivista Jugoslava". **I/30/21**". Belgrado. Ci sono i numeri del: 3, 9, 16, 30.11.1940; 1° e 20.1.1941; 1°, 8, 22.2.1941; 8.3.1941.

*"1940-MCP-SE- Juden in Frankreich. Juden in England. Ballensiefen Heinz. Aldag Peter. **I/25/26**". Editi da: Nordland, Berlino, 1939.²⁵²¹ Recensioni.

*"1935-MSP-SE- "Jugoslovenski List". **Stampa I/30/49**". Sarajevo.

*"1942-MCP-SE- "Jugoslovenski Glasnik". **I/18/3**". Cairo. Direttore: ing. M. Pastrovic. Notizie su: rivolta del Montenegro (25.11.1941).

*"1941-MCP-SE- "Jutro". Precedenti 1940-vedi I/30/5. **I/30/5**".

*"[1935/]1937-MSP-SE- "Yomi Urishmbun [o "Yomiuri Shimbun"]". Jasuo Fuwa. Kuni Matsuo. Shigetoku Raisuke. **Stampa I/26/8**". Notizie su: ambasciatore presso il Quirinale, Masa Aki Hotta; Frank Gervasi; "Asahi", R. Siguetokou (così egli firma) e sua foto; "Tokio Asahi", giornale ritenuto misoitaliano dall'ambasciatore Auriti; rinuncia dell'Italia alla candidatura alle Olimpiadi per il 1940, a favore del Giappone (marzo 1935).

*"1941-MCP-SE- "Your Future". **I/52/156**". New York.

²⁵²¹ Il "Corriere della Sera" a Berlino 1930-1936, Milano, 2006, p. 59.

*"[1941/1943-MCP-SE- Istituto per le Relazioni Culturali con l'Estero. IRCE. **I/29/5**". Roma, Via Quattro Fontane, 20, Palazzo del Drago. Direttore: Luciano De Feo. Prospetto (datato: maggio 1942): delle attività svolte durante i primi sei mesi dell'anno XX (28.10.1941-20.4.1942), tra cui: Università Radiofonica Italiana; pubblicazioni o loro preparazione: "Documenti", "Radio e Televisione", "Bollettino d'Informazioni dall'Italia", "Bollettino d'Informazioni Economico-Sociali dall'Estero", "Bollettino d'Informazioni Coloniali dall'Estero", Quaderni Italiani, alcune grammatiche italiane per stranieri, *La costruzione dell'Impero*, schedario della Consulta economica, O. Por, *Politica economica e sociale*, B. Aglietti, *Le varie fasi della questione egiziana*, A. Sammarco, *Storia del Canale di Suez*, E. Cucinotta, *I conflitti di legge nell'Africa Italiana* (pubblicato quale n. 1 della Collana di studi giuridici dell'IRCE-Centro Studi per l'Africa e il Levante, nel gennaio 1943, dall'editore CEDAM-Casa Editrice Dott. A. Milani, Padova, sotto gli auspici del MAI). L'istituto aveva organizzato le Mostre del Libro Italiano, di Berlino e Lisbona ed aveva partecipato alla fiera di Plovdiv; infine, aveva curato la pubblicazione di dizionari italo-ucraino, arabo, croato, rumeno, bulgaro, russo. Notizie su: Centro del Libro Italiano, Berlino; Press Import, Zagabria; Delegazione IRCE, Atene; G.Pulejo; Cacciapuoti; Gino Porfirio; ing. G. Gallarati.

Busta 950

*"1941-MCP-SE- "Istambul". **I/56/2**". Istanbul. Notizie su: Pierre Le Goff; Radio Londra, emissioni in arabo.

*"[1942/1943-MCP-SE- Istituto per l'Oriente. **I/29/34**". Roma. SE oltre a pagare il canone mensile per il bollettino, teneva a suo carico anche i numerosi abbonamenti ai giornali in lingua araba, turca e persiana necessari all'attività di ricerca dell'Istituto ("Yeni Sabah", "Ulus", "Tan"; "Al Ahram"; "Al Ayyam"; "Ittilat"). Notizie su: prof. Maria Nallino.

*"[1942/1943-MCP-SE- Istituto Internazionale d'Agricoltura. **I/29/4**". Roma. Presidente: Giacomo Acerbo dell'Aterno. Notizie su: Sigmund von Frauendorfer; Cesare Longobardi; Giorgio Capone; Maria Santini; Stefano Moskovits; Conrad Gehlsen; Giuseppe Ugo Papi. Ci sono due copie dell'opuscolo: *Institut International d'Agriculture, Liste des publications éditées par l'IIA*, Roma, 1942.

*"[1936/1938-MSP-SE- "Isvestia [V.Z.I.K.]". Dojani Caterina. Berty Mario [non Maria, sembra]. **Stampa I/48/19**". Caterina Dojani Terminassova, fu Valeriano e Angelica Sokolevsky, n. Podolsk 17.7.1896, era coniugata con Michele Dojani Terminassov, fu Abele e Sofia Megrinova, nato a Tiflis 23.7.1880, interprete presso l'Amb. URSS (Roma, Via Gaeta, 5). La Dojani era corrispondente di "Isvestia" dal dicembre 1935. C'è sua foto. Notizie su: generale di brigata Roatta, capo del SIM; col. Angioj (sottocapo del SIM, che qui firma sotto il timbro del "Generale di brigata, capo del SIM"), SIM; Lindsay Parrott; Stewart Brown; Hristo Gateff, di "Kambana", Sofia; Piperoff; Salvatori; Weirich; Maltzahn; Joanna Foschini, dell'Ufficio di Corrispondenza per i Paesi Baltici di "Agenzia Stefani", Riga, sua lettera a MCP-SE, 15.8.1936, con resoconto delle notizie diffuse dalla stampa sovietica (guerra di Spagna, insulti al Pontefice, disordini in Etiopia e riconquista di Dessiè, lotta all'analfabetismo nell'URSS). Ci sono articoli tradotti (1936/1937) della Dojani e del Berty (o Berti): aspirazioni italiane nell'Oceano Indiano, contrarie agli interessi britannici (22.6.1937); guerra di Spagna (invio di 21 aerei in Marocco, 4.8.1936); situazione interna e finanziaria italiana; *Gentlemen's agreement* (o Accordi di Pasqua, 16.4.1938); incontro de Chambrun-Ciano. Bollettini stampa: **1936** - 30.1, 28.7, 30.7, 4 e 5.8, 9 e 10.8, 12.8, 20.8, 22.8.1936(?); 3.11, 22.10; **1937** - 22.6 (o 7?), 15.8, 18.8, 1°9. **Fuori posto: Stampa 4/II/p.g.**, 5.8.1936, per disposizione del Duce è stata revocata la limitazione all'importazione nel Regno di alcuni giornali inglesi ("Daily Telegraph", "Times", "Sunday Times", "Glasgow Herald"), finora ammessi nel Regno solo se diretti ad abbonati.

*"[1936]-MSP-SE- Doiani. **3/29**". Articoli della Dojani: 9.5.1936; 10.6.1936.

*"[1935/1936-MSP-SE- Bollettino "ITA" [Italienische Pressedienst]. Caserta Gino. Vallentin Lucia. **Stampa I/29/29**". Fondata da Gino Caserta (di Carlo e Ines Lanza, Napoli 5.5.1902, iscritto al Fascio di Berlino dal 21.5.1933). Aveva sede in Roma, Viale Parioli, 43 e, poi, Via Pompeo Magno, 14 e, poi, 5. Ci sono i numeri del bollettino del: 18.7.1934, 6.12.1935, 20.12.1935, 27.12.1935. Notizie su: elenco dei giornali tedeschi forniti dall'agenzia; potrebbe essere stato pubblicato un "ITA-Ost-Afrikanischer Pressedienst". Esiste una pratica SPD-CO 155449.

*"[1935/1936-MSP-SE- "Italia" di Sofia. **Stampa I/8/2**". C'è copia di "Vestnik na Vestnizite", 3.10.1936 (dedicato alla Cecoslovacchia).

*"[1938/]1940-MCP-SE- "L'Italia" di Chicago. "La Tribuna" 18.6.1939. Arena Giovanni [John F.]. Donato Giuseppe. **I/52/17**". Ci sono: i numeri del 11.12.1938 e 14.1.1940 di "L'Italia"; e 18.6.1939 di "La Tribuna". Notizie su: Westbrook Pegler; Madre Cabrini; Giuseppe Donato, del Sindacato Nazionale Fascista Giornalisti, Roma. **Fuori posto: I/52/17**, dicembre 1938 e gennaio, marzo e luglio 1939, "Fortune", solo lettere d'accompagnamento da Amb. Washington.

*"[1940/]1942-MCP-SE- "Italia del Popolo". **I/3/4**".

*"[1934/]1935-SSSP-SE- "L'Italia del Popolo". Mosca Vittorio. Andrich Giuseppe. **Stampa I/3/36**". Buenos Aires; antifascista. C'è il numero del 5.5.1935, dove notizie su: processo ai confinati a Ponza (fra essi la moglie, francese, di Giorgio Amendola; vedi U. Ojetti, *I taccuini*, cit., p. 384); rivolta nella Caserma Guglielmo Oberdan, di Milano, di militi della MVSN che venivano costretti a portarsi volontari per l'Eritrea, certo in vista della guerra in Etiopia.

*"[1926/]1933-USCG-SE- "L'Italiano" di Montevideo. Wedling Gottardis Luciano. Magnolfi Samuel. **I/58/1**".

*"[1939/]1940-MCP-SE- "L'Italiano" di Montevideo. Nigro Giuseppe. Carabetta Guglielmo. **I/58/4**". C'è il numero del 23-30.3.1939.

*"[1941]-MCP- Italian Library of Information. Chiusura. **1/68-101/30**". Ne era stato direttore l'ing. Ugo Veniero d'Annunzio, figlio di Gabriele. C'è articolo di "New York Herald Tribune", 18.5.1941, relativo alla chiusura della libreria, recentemente sottoposta dalla DIES ad indagini, per presunte attività antiamericane; c'è foto di Ugo Veniero d'Annunzio.

*"1941-MCP-SE- "L'Italie Nouvelle". **I/24/37**". Paris 9ème, Rue Sainte-Cécile 13; Roma, Via Calabria, 56. Direttore Mirko Giobbe. Ci sono i numeri del:

-19.12.1940, dove notizie su: Roberto Suster lascia Parigi; necrologio di Italo Balbo; Fascio Nicola Bonservizi presso Casa d'Italia, Rue Sédillot 12, segretario Vincenzo Buzzi; Missione Cattolica Italiana, Rue de Montreuil 46; inaugurazione della Società culturale italo-germanica a Roma;

-27.3.1941: G. Papini, *Cette guerre*; morte di Francesco Tinelli (nato a Roma, 1867), ex vice direttore della Filiale di Parigi del Banco di Roma (sulla funzione originaria di questa filiale del Banco: A. Theodoli, *A cavallo di due secoli*, Roma, 1950, specialmente p. 49); articolo di A. de'Stefani, *I paesi balcanici e la collaborazione europea*; articolo di G. di San Lazzaro; *réclame* di Libreria Italiana, Paris, Rue Quatre-Septembre 24; foto di F. C. Willis. Notizie su: propaganda italiana in Corsica.

*"[1937/]1939-MSP-SE- Italy against the world. [*The first complete & impartial account of Italy's repudiation of the League & her conquest of Abyssinia by an English author writing with an intimate knowledge of the facts*]. Whose Sea? [*A mediterranean journey*]. Martelli George (vedi "Nineteenth Century" - I/27/35). **I/27/33**". Martelli era stato corrispondente romano di "Morning Post". Aveva fondato e dirigeva "British and Foreign News Service", Londra. La prima opera, edita a Londra da Chatto and Windus nel 1938, è disponibile (due copie) presso Bibl. MAE. Quanto a *Whose sea?* anch'esso edito nel 1938 da Chatto & Windus ci sono: recensione di D.T. (23.11.1938) ed articolo dal "Times", 25.10.1938. Notizie su: articolo di Martelli in "World Review", forse nell'imminenza della pubblicazione di *Whose sea?*, dove si attesta "...l'efficacia del centro di propaganda giornalistico italiano stabilito al Cairo dalla Stefani con irradiazioni nel nord Africa e nel vicino Oriente..." (dispaccio Amb. Londra-Grandi a Ministro CP, 2738/0473, 26.5.1938).

*"[1942/]1943-MCP-SE- "Italien" [Monatschrift der Deutsch-Italienische Gesellschaft]. **I/25/14**". Editore (redattore capo?) ne era Egon Heymann, direttore della casa editrice del giornale "Hamburger Fremdenblatt". Noto: ode del poeta e scrittore, camerata Guido Stacchini in onore dei caduti della *Bismarck* (aprile 1942).

*"[1936/]1938-MSP-SE- Agenzia "Italpress" ("Italsap") [Agenzia Quotidiana di Informazioni per la Stampa]. Vedi anche pratica "Roma-Press". Agenzia "Marconi". Cardu Camillo. Spadanuda Angelo. De Luca Mario. Rubino [de Martinez] Walter ed altri (rubricati). **Stampa I/29/27**". Buenos Aires. Collegata per il Sud America con la "Agenzia Noticiosa Saporiti" di Buenos Aires. Direttore, almeno dell'ufficio romano: Angelo Spadanuda (Roma, Via del Tritone, 46 e Via Nizza, 152). De Luca ne fu comproprietario e condirettore. Dalfebbraio 1937 mutò il nome in "Italsap". C'erano almeno altre due agenzie, quasi omonime: "Italpress" a Montevideo (Cardu); e "Roma-Press. Agenzia d'Italia", Roma, Buenos Aires, Montevideo, Santiago, Asuncion, La Paz, direttore Tommaso Milani; corrispondente romano Walter Rubino.

Copia di ““Stefani”. Servicio Informativo Radiotelegrafico”, 13.10.1938; “Marconi Informaciones Radiotelegraficas”, Agencia de Montevideo, 6 e 7, 9.6.1938, edito dalla Casa d’Italia di Montevideo. Notizie su: Cardu, del Nucleo di Propaganda della Leg. Montevideo-Mazzolini, trasmissioni radio giornaliere (*Echi d’Italia*) sovvenzionate da Ispettorato; Generale Justo in Italia; controversia giornalistica anglo-italo-tedesca (copia di “La Mañana”, Montevideo, 14.5.1937); propaganda italiana, ricezione e diffusione notiziari italiani in Argentina e Uruguay (telespresso 1477, 4.10.1938, Amb. Buenos Aires-Addetto stampa Cabalzar a MCP); Radio Excelsior; Radio Stentor.
 *”1941-MCP-SE- “Izbor”. **I/30/35**”. Zagabria. C’è il numero di febbraio 1941 (dove articoli di prof. G. Sanvenero Rosselli sulla chirurgia plastica; Sonia Tomara).

Busta 951

*”1941-MCP-SE- “Ladies Home Journal”. **I/52/22**”. Londra.
 *”[1937/]1940-MCP-SE- “La Libre Belgique”. De Saint Martin L. Guissan A. Hoornaert André. Struye. Juane Teodoro. **I/6/10**”. Bruxelles.
 *”[1942/]1943-MCP-SE- “La Rivista del Lavoro”. **I/29/19**”. Roma. Noto: lettera del presidente della Conf. Fascista dei Lavoratori dell’Industria a MCP-SE (223, 21.12.1942) unita ad un appunto firmato da Giulio Andreotti, funzionario dei Comitati tecnici di studio e rappresentanza della stessa Confederazione, forse della redazione della rivista (Via Nazionale 230-Roma; presidente Giuseppe Landi; altro collega di Andreotti: Ugo Agostini; sulle collaborazioni giornalistiche di Andreotti: G. S. Spinetti, *Difesa di una generazione*, Roma, 1948, p. 241e 258), che indica (22.12.1942 sic), con appunto interno, quali pubblicazioni del MCP o in possesso di questo desidera consultare l’avv. Roberto Roberti “...in modo da offrire agli studiosi stranieri [lettori della “Rivista del Lavoro”] *saggio di un pensiero italiano sui più urgenti problemi di quello che formerà la base e il presupposto dell’ordine nuovo...*” cioè: “Bibliografia Straniera”, “Rassegna della Stampa Estera, Supplementi del “Fono-bollettino”, tutte le pubblicazioni riguardanti il BIT (22.12.1942). Collega di Andreotti, probabilmente alla redazione del periodico: Ugo Agostini. **Fuori posto**: NNCC, 24.2.1942, “Berlin Rom Tokio” - Riccardo de Luca corrispondente dall’Italia, concessione della tariffa stampe propagandistiche.
 *”[1933/]1940-MCP-SE- “Latins”. Mazelié Francesco. Peille. **I/24/14**”. Organo del Centre de propagande d’action latine et d’union méditerranéenne, Toulouse. Ci sono i numeri: giugno 1936, novembre e dicembre 1939.
 *”1935-SSSSP-SE- “L’Eco degli Italiani” di Liegi. **Stampa I/6/10**”. Liegi. Notizie su: Gino Bernardini. C’è il numero del 28.2.1935.
 *”1941-MCP-SE- “Legioni e Falangi [“Legiones y Falanges. Reviste de Italia y Espana”]”. **I/51/32**”. Madrid. C’è il numero di giugno-luglio 1941, dove belle foto: Duca d’Aosta; il Duce alla serata all’Opera di Roma in onore dei feriti; il Duce e Pavelic alla partenza della missione croata.
 *”1941-MCP-SE- “Le Légionnaire”. **I/24/6**”. Vichy.
 *”1943-MCP-SE- “Nazioni Unite [The United Nations]”. **I/52/5**”. Organo della Mazzini Society, New York. C’è il numero dell’8.10.1942. Notizie su: A. Tarchiani; Aldo Castellani di Chisimaio; *Parlo con Bruno*; Lionello Venturi; Carlo Sforza; Randolfo Pacciardi.
 *”1941-MCP-SE- “Le Vie del Mondo”. **I/29/9**”. Il numero del gennaio 1941 fu dedicato all’amicizia italo-germanica. Direttore generale della Consociazione Turistica Italiana: A. Gerelli.
 *”[1942/]1943-MCP-SE- “Libera Stampa”. **I/54/31**”. Lugano.
 *”[1938/]1941-MCP-SE- “Liberty”. Oursler Fulton. Collins Frederick L. **I/52/75**”. Relazione con Magda Fontanges e altre avventure sentimentali mussoliniane (Serrati, Dresler ecc.).
 *”[1941/]1942-MCP-SE- “Libertad”. **I/58/3**”. Montevideo.
 *”[1938/]1941-MCP-SE- “Liberté” di Friburgo. **I/54/31**”.
 *”1943-MCP-SE- Libro grigio croato. **I/30/2**”. C’è copia di: *Gli atti bestiali e le devastazioni dei rinnegati nello Stato indipendente di Croazia nei primi mesi della vita di questo, elaborato ed edito per ordine del Ministro degli Affari Esteri in base a documenti*, s.l., s.d.
 *”[1941/]1943-MCP-SE- “Life”. **I/52/8**”. Chicago.
 *”[1939/]1940-MCP-SE- “Life”. Hicks Wilson. Mc Avoy Thomas. Millard Fillmore Calhoun. Calhoun M. **I/52/8**”. Noto ritaglio dal numero del 24.6.1940, con copertina dedicata al Maresciallo Rodolfo Graziani e foto di una rassegna a Piazza Venezia. **Fuori posto**: NNCC, 3.2.1939, copia di “Le travailleur de Bourgogne”.

*"1941-MCP-SE- "London Gazette". **I/27/9**".

*"[1934/]1940-MCP-SE- "London-Paris Agency". Agenzia Paris-London. Luce-Gilson Raymond. Pende Nicola. **I/24/50**". Paris. Ci sono i numeri del: 24, 25, 26, 27, 30, 31.7.1934. Notizie su: Associazione Internazionale Stampa Medica (Roma, Via Due Macelli, 47; presidente prof. Nicola Pende).

*"1942/1943-MCP-SE- "Look". **I/52/6**". Notizie su: Willkie. C'è copia del "Fono-bollettino" n. 112 bis, 23.4.1942.

*"1940-MCP-SE- "Los Angeles Times". Don Ryan. Tom Stanley Treanor. **I/52/32**". C'è il numero del 28.1.1940. Notizie su: richiesta di intervista di Treanor ad Edda Ciano; Lee Shippey.

*"1941-MCP-SE- "Lrapez". **I/52/157**". New York; in armeno. Ci sono i numeri del 3 e 8.7.1941.

*"1942-MCP-SE- "Lustige Blaetter". **I/25/41**". Berlino. **Fuori posto**:

-**4/II cart.**, richieste di parere del MCP-SE da parte Interno su due richieste di acquisto di libri formulate da due condannati politici rinchiusi nella Casa di reclusione di Castelfranco Emilia, 5.10.1942: Haller Paolo (E. Linklater, *Mary, Queen of Scots*, da Messaggerie Italiane e Braun-Stauffer, *Bilder aus der Weltgeschichte*, da Hoepli, Milano); Scapini Renato (Ella K. Maillart, *Forbidden journey*, da Albatross, Bologna);

-**I/24**, 7.10.1942, telespresso 24888/479, 7.10.1942, MAE-AEM a MCP-Gabinetto, collaborazione franco-tedesca, con allegati due articoli da "L'Effort", 24.9.1942, uno dei quali di Georges Albertini;

-**I/46**, 6.10.1942, telespresso MAE-DAT III a CS/MCP ecc., viaggio di Willkie in Russia.

*"1942-MCP-SE- "Luzerner Tagblatt". **I/54/14**". Lucerna.

Busta 952

*"1941-MCP-SE- "Magyar Szo". **I/57/9**". Budapest. Direttore: Zoltan Mesko.

*"[1937/]1940-MCP-SE- "La Mañana". Rothermel A. Vittorio. Manini Rios Pedro. **I/58/2**". Montevideo. Notizie su: "El Diario"; "El Pueblo".

*"[1942/]1943-MCP-SE- "Manchester Guardian". **I/27/5**". C'è copia di "Fono-bollettino", 12.4.1942, n. 101 bis.

*"[1937/]1940-MCP-SE- "Manchester Guardian". Sprigge C.J.S. Voezio Severino. **I/27/40**". Londra. Notizie su: G. Ferrero; F.A. Voight o *recte*, direi, Voigt, conferenza radiofonica sull'accordo italo-inglese (maggio 1938); Spencer Williams; Rathbone; Convegno di politica estera, Milano, giugno 1938; polemica provocata a Shanghai dalla censura esercitata dalle autorità giapponesi su una corrispondenza di H.J. Timperley ("China Press", 19.1.1938); dichiarazione di Trotsky ai giornalisti (Mexico City, gennaio 1938); guerra di Spagna, battaglia di Teruel; mancata concessione a Sprigge di un'intervista da parte del ministro Ciano, J. S. Barnes, L. Villari, Wedgwood Benn, Miss Saunders (appuntamento SE per il Ministro degli Affari Esteri, 6343/626, 5.7.1937; **Allegato 127**). **Fuori posto**: **I/27/10**, ottobre 1939/dicembre 1940, "Times", costituzione del blocco balcanico neutrale (Rumania, Grecia, Turchia, Jugoslavia), politica europea dell'Inghilterra.

*"1937-MSP-SE- Manual do Legionario (A quina). Alexandro de Moraes. J. Correa Guedes. **Stampa I/46/7**". C'è copia del volume pubblicato a Lisbona dalla Legione portoghese; Editorial Imperio, 1937.

*"[1936/]1938-MSP-SE- "Maroc Matin". Beurieux Rémy. Peretti. Grandpierre Louis. **Stampa I/33/10**". Rabat. Notizie su: console generale Italo Zappoli.

*"1941-MCP-SE- "Marvel". **I/52/159**". Meriden, Conn., USA.

*"1938-MSP-SE- "Mass und Wert". Mann Thomas (vedi anche I/24/157-1938). Falke Konrad. Lion Ferdinando. **Stampa I/54/45**". Zurigo.

*"[1936/]1940-MCP-SE- Matthews Ronald, Sons of the eagle [cioè: Albanesi]. Newman Bernard (vedi anche I/27/116 – 1936), The Mussolini murder plot; Albanian back door. **I/27/16**". Matthews (di "Daily Herald"), suo articolo su Vittorio Emanuele e possibile ascesa al trono d'Ungheria (12.1.1940). Altra opera di Newman: *Death to the spy*, Gollancz, 1939.

*"1941-MCP-SE- Le mémorial de France. **I/24/20**". Edizioni Sequana, Vichy.

*"1939-MSP-SE- "Men & Women". Townshend of Raynham Marchioness. Thursby-Pelham. **I/27/47**". Londra.

*"[1931/]1940-MCP-SE- "Mercure de France". Chuzeville Jean. Valenziani Carlo. **I/24/39**". Notizie su: Sodini, *Ariel armato*; Mario Puccini, Cola; antologia di poeti dello squadristismo (*sic*); François Le Grix, "La Revue Hebdomadaire"; Carlo Barbieri, Genova; Valenziani, studio della situazione demografica francese, Comitato italiano per lo studio dei problemi della popolazione, presidente Corrado Gini, Roma,

Via delle Terme di Diocleziano, 10; generale Daubert; Giacomo Antonini; Henry Massoul, *Les etapes de la révolution fasciste* (1°.11.1932) e Georges Montandon, *Comment donner satisfaction à l'Italie* (in Africa centrale; 15.3.1933).

*"1941-MCP-SE- "Messenger d'Athènes". I/28/3". Numeri del: **1940** - 23, 24, 25, 29, 28, 26-27.12; **1941** - 1°, 2, 4.1. Notizie su: "Zora"; Buroff.

*"1940-MCP-SE- My years in Germany. L'ambassade regarde. The last year of war and after. Dodd Martha. Blake Leonardo. **I/27/34**".

*"1941-MCP-SE- "Mir". **I/8/6**". Sofia. Notizie su: col. Donovan, visita a Sofia (marzo 1941); "Slovo"; "Duma".

*"1941-MCP-SE- Le miracle grec. Atticus. **I/46/19**".

*"1935/1937-MSP-SE- "Le Mois". Descaves Pierre. Weidlé Wladimiro. **Stampa I/24/45**". Parigi Notizie su: Florian Delhorbe; Stefano Bethlen; *Les sanctions économiques de la Société des Nations* (nov. 1935); *L'Italie économique* (settembre 1935).

*"[1937/]1940-MCP-SE- "Le Moment" [Bucarest]. "Jasul" [Jassy]. Jean Hefter. De Croptier Ruth. **I/47/2**". Notizie su: morte di Guynemer (18.9.1937); Kenneth de Courcy, Imperial Policy Group; vittoria di Santander; articolo di Gioacchino Volpe; articolo di Churchill sul futuro della Jugoslavia; Krofta; soppressione di giornali romeni, tra i quali molti di area ebraica e sionista (luglio 1940).

*"1941-MCP-SE- "Le Moniteur". **I/24/8**". Vichy.

*"1940-MCP-SE- Mord! Spionage! Attentat! W. Koerber. H. Wanderscheck. H. Zugschwert. **I/25/40**". Editto, a Berlino, da Wehrfront Alfred Becker, 1940.

*"1941-MCP-SE- "Morgenblatt". Precedenti 1940 vedi I/30/6. **I/30/6**". Belgrado. Contiene solo telegrammi di sequestro.

*"1941-MCP-SE- "Movie Makers". **I/52/125**". New York.

*"1943-MCP-SE- "Multidão". **I/46/6**". Lisbona.

*"1942-MCP-SE- "Muenchner Neueste Nachrichten". **I/25/19**". C'è il numero del 20.8.1940 ed il testo della conferenza stampa del 25.8.1941 per i giornalisti tedeschi. Notizie su: Harald Laeuen, direttive sulla popolazione polacca nel Governatorato Generale; articolo su atteggiamento dell'Italia (28.4.1940); articolo di von Hoepker, *Menschen der Suedmark*, chiarimenti di Egon Heymann durante la conferenza stampa per i giornalisti tedeschi del 25.8.1941, ore 12,30 (luglio 1941).

*"1941-MCP-SE- "Muenchner Tagblatt". **I/25/53**". Notizie su: Gustav Eberlein, aspirazioni italiane in Dalmazia (25.4.1941); occupazione tedesca della Bulgaria.

*"1941-MCP-SE- "Mundial". **I/58/4**". Montevideo.

*"[1940/]1942-MCP-SE- "Mundo". **I/51/10**". Madrid. Garvin.

*"1941-MCP-SE- "Mundo Argentino". **I/7/15**". C'è il numero del 13.8.1941.

*"[settembre 1940/novembre] 1942-MCP-SE- "Al Mustami al Arabi". **I/33/5**". Quindicinale anglo-arabo ("Arabic Listener"), edito a Londra dalla Sezione araba della BBC. Ci sono i numeri del: a. II, n. 20, 21.1.1942; n. 23. 7.3.1942. Notizie su: trasmissioni in arabo di Radio Bari e delle stazioni di Spagna e Marocco spagnolo; "El Hurriyyah", di Tetuan; Selim Cattani; W.W. Coole M.F. Potter, *Thus spake Germany*; Bernard Louis, opinione nazista sull'Islam e gli arabi; articolo di Taha Husein, sulla poesia araba preislamica; musulmani in: India, Jugoslavia, Polonia, Russia, Cina, America, Indie olandesi ed Inghilterra (numero speciale 28.3.1942, riassunto degli articoli). Consoli d'Italia a Tetuan: reggente S. Cattani (settembre 1940), Lo Faro (ottobre 1940), Carlo De Franchis, M. Badoglio, reggente S. Cattani (novembre 1942).

Busta 953

*"1941-MCP-SE- "Nzarodna Pravda". **I/30/31**". Serajevo. Notizie su: L. Vecchia Vaglieri, *Apologia dell'Islam*.

*"1941-MCP-SE- "Nasa Snaga". **I/30/29**". Belgrado.

*"1941-MCP-SE- "Nasa Norba". **I/30/60**". Belgrado. C'è il numero del 7.9.1941.

*"1941-MCP-SE- "Nascenetz". **I/8/4**". Sofia.

*"[1936/]1937-MSP-SE- "La Nation Reveillée". Fabre André. Kock Maurice. Des Essards Raymond. Lelong J.-F. **Stampa I/24/75**". Parigi. Organo di Union des Comités de Défense des Jeunesses Ouvrières et Paysannes (Paris-Avenue de Wagram, 14). Ci sono i numeri del: luglio 1936; agosto 1936; 8.11.1936; 17.1.1937 14.2.1937. Notizie su: incidenti anti-italiani di Chambéry.

*"[1941/1943-MCP-SE- "National Zeitung" di Essen. **I/25/26**". Organo del maresciallo Goering. Notizie su: destino della Grecia (19.3.1941); possibile accordo sovietico-tedesco per un passaggio attraverso il Caucaso verso l'Irak (Ares, *Dall'Egeo al Medio Oriente*, in "Il Popolo di Roma", 22.5.1941).

*"1942-MCP-SE- Nazismen i Sverige. **I/53/9**".

*"1941-MCP-SE- "Neptune". **I/33/8**". Tetuan; rivista anglo-araba illustrata.

*"1939-MCP-SE- Nero o bianco? Harun el Rascid Bey. Zulberti Taulero. **I/25/70**". Romanzo sulla campagna d'Etiopia; titolo originale: *Schwarz oder Weiss*, Berlino, Verlag Johann Kasper & Co. Harun el Raschid era il *nom de plume* del colonnello Wilhelm Hintersatz (nato Lausitz, 26.5.1886). C'è una copia delle bozze del libro, timbrate da Breitkopf & Hartel Buchdruckerei, Leipzig, 3.4.1939.

*"1933[recte 1931/1934]-USCG-SE- "Neue Freie Presse". Buchholz Rudolf. Brittain [Sir] Harry. **I/5/11**". Vienna; giornale vicino ad AA. Notizie su: Stephan von Mueller; intenzione di affidare al maestro Giordano la composizione del nuovo inno nazionale italiano; bozze dell'articolo di Giuseppe Bottai, *Die wirtschaftlichen Beziehungen zwischen Italien und Mittel-Europa* (gennaio 1932); OND, segretario generale C.M. Garatti, Festa dell'Uva. Ci sono copie di "Il Piccolo" e "Il Meridiano", 28.8.1931.

*"[1937/1938-MSP-SE- "Neue Freie Presse" (Europas Koepfe). Von Mueller Stephan. de Cles Ferdinando (vedi anche 3/290- 1938). **Stampa I/5/7**". Ufficio romano in Via Condotti, 81 e, poi, in Via Gesù e Maria, 25. Notizie: Slovacchia, zona economica; struttura economica dei Sudeti; intervista a Vittorio Mussolini; problemi dell'Africa settentrionale, Tunisia e Destour; *Europas Koepfe*: dizionario biografico europeo; politica estera italiana (13.11.1934); richiesta di un messaggio del Duce, rifiutato; discorso di Sir Frederick Leith-Ross sulla situazione economica dell'Austria (6.10.1937).

Busta 954

*"1941-MCP-SE- "Neue Zuercher Zeitung". **I/54/2**". Zurigo. Corrispondenza quasi esclusivamente relativa a sequestri ed a domande di autorizzazione a ricevere il giornale in abbonamento. Ottenuta l'autorizzazione, tramite una libreria, ci si doveva rivolgere esclusivamente alle Messaggerie Italiane-Società Importatori Stampa Estera SISE, Bologna. Notizie su: mons. Giovanni Galbiati, Prefetto dell'Ambrosiana; FIAT; Roesel, corrispondente romano del giornale.

*"1942-MCP-SE- "Neue Zuercher Zeitung". **I/54/4**". Notizie su: politica di Gandhi (giugno 1942); Snia Viscosa, Montecatini; Oscar Braendli; Franz Mohwinckel, vice presidente Camera di Commercio germanica, Roma; Borletti; De Angeli Frua; Banca Vonwiller; Bernhard Scheffer. **Fuori posto: I/29/29**, telespresso 1930/19, 5.3.1941, SE-III a Amb. Lisbona e SE a Interno-DGPS1934/93, 5.3.1941, la direzione di "Il Popolo d'Italia" può rinnovare gli abbonamenti a "Time" e "New York Times".

*"[1937/1938-MSP-SE- "Neue Zuercher Zeitung". "Zuercher Zeitung". Rietmann (vedi 3/1115). Congresso Direttori ed editori di giornali (vedi I/29/75). Reichenheim (vedi 3/1276). **Stampa I/54/26**". Ci sono i numeri del: 19.12.1937; 11.9.1938. Notizie su: espulsione giornalista Cremona (1°.8.1938); *Jor, Italiens wirtschaftliche Interessen im Mittelmeer* (19.12.1937).

*"[1935/1937-MSP-SE- "Neue Zuercher Zeitung". W. Weibel. Schun Margherita. Willert Arthur [cancellato]. **Stampa I/54/4**". Ci sono i numeri del: 6.5.1935; 1936 - 12.1, 15.1, 7.2, 13.12, 20.12; 1937 - 10.1, 31.1, 21.2. Notizie su: *Oesterreich und Suedtirol*, macchinazioni naziste in Alto Adige (6.5.1935); abitudini di viaggio di Mussolini nel tempo (semplicissime a Londra, poi man mano più attente alla sicurezza a Locarno ed ora a Berlino), sua collera per l'arco di trionfo eretto a Roma (una M decorata con verdura e frutta) e, perciò, fatto scomparire dalle foto; generale Alessandro Pirzio Biroli (con ritratto); generale Rodolfo Graziani; maresciallo Badoglio; proiettili *Dum-Dum*, origine della parola (il sobborgo di Calcutta dove venivano fabbricate), bombardamento italiano dell'ambulanza della Croce Rossa svedese nelle vicinanze di Dolo, *embargo petrolifero (Dum-Dum-Geschosse*, in 15.1.1936; vedi Busta 906 e G. Barnes, *Io amo l'Italia*, cit., p. 236); offensiva di Dolo (con carta geografica, gennaio 1936; G. Barnes, *Io amo l'Italia*, cit., p. 253); Ribbentrop a Londra (25.3.1936); *Italien und Albanien* (22.4.1936); italianità del Vallese, Ticino e Grigioni (maggio 1936); conversazioni fra Mussolini e Goering (19.1.1937).

*"[1942/4 novembre]1943-MCP-SE- "Neue Zuercher Zeitung". **I/54/4**". Notizie su: Agne Hamrin. Nel novembre 1943 Rulli firmava "per il Ministro"; prima di lui, dopo il 25 luglio, anche Sertoli e Villarey. **Fuori posto: I/54/4**, agosto 1943, importazione del periodico "Métaux et Machines", edito in Francia.

Busta 955

*"[1941/1943-MCP-SE- "Neues Wiener Tagblatt". **I/25/18**". Vienna. Alcune corrispondenze di tono assai critico nei confronti degli italiani di Theo Goerlitz (febbraio 1942); Vienna quale centro finanziario; articoli di Urbas, "U".

*"[1941/1942-MCP- SE- "Neue Schweizer Rundschau". **I/54/50**".

*"[1940/1941-MCP-SE- "Neue Zuercher Nachrichten". **I/54/22**". Notizie su: la sala stampa vaticana iniziò la sua attività alla morte di Pio XI, affidata al milanese mons. Mario Boehm, redattore di "L'Osservatore Romano", quale "Ufficio informazioni per i giornalisti", debitamente accreditati. Sua prima sede fu un padiglione di legno, sito fra l'Ufficio Postale e la Porta del Belvedere, eretto in occasione dell'Esposizione Missionaria Vaticana del 1924 (21.12.1924-10.1.1926; al termine fu inaugurato il Museo Lateranense); poi fu trasferita nella Palazzina, vicino a "L'Osservatore Romano", dove crebbe in dimensione e fu provvista di cabina telefonica, mentre il "Bollettino", stampato dalla Tipografia Poliglotta, divenne di maggior spessore (Keppler, *Das Presseamt im Vatikan*, 5.4.1941). Vedi Busta 333.

*"1941-MCP-SE- "Neue Wege [Blaetter fuer Religioese Arbeit]". **I/54/16**". Zurigo. C'è il numero di dicembre 1940.

*"[1938/1942-MCP-SE- "New York Times". **I/52/7**". La redazione di Berna, diretta da Daniel T. Brigham e poi da Archambault (vedi Busta 367), si appoggiava a "Press Wireless" (vedi Busta 336) ed i suoi servizi dovevano essere sottoposti alla censura svizzera. Notizie su: Brigham (nato nel Connecticut, nel 1909), sospettato di spionaggio, cognato del capitano di vascello Davenport, della censura telefonica di New York; Archambault o Hanet, corrispondente da Berna, connesso a Sauerwein; W.S. Thompson, direttore della censura telefonica statunitense; Didier de Roussillon Leube, impiegato della redazione del giornale a Berna, agente fiduciario o informatore della R. Legazione: organigramma della struttura europea del giornale e diverse notizie trasmesse da Radio Mosca sull'Italia (telespresso Leg. Berna-de Mandato a MCP-SE, 954, 25.11.1941, con allegati); G.E.R. Gedy (vedi Buste 414 e 787), articolo su speranze turche di rinascita dell'Intesa balcanica; i corrispondenti di "United Press", "New York Times" e "Telepress" vennero sospesi per tre giorni dall'uso del telefono per avere dato notizia dell'incontro fra Hitler e Mussolini, eludendo il controllo telefonico (appunto SE-II per il Capo di Gabinetto, 704/102, 20.1.1941; vedi Buste 753 e 929, "Associated Press"); lettere al giornale di Salvemini, Sforza e Sturzo; Arnold Cantwell (ma il vero nome dovrebbe essere A.C. Smith, funzionario britannico a Tallinn), *Il nuovo ordine nel Baltico*, articolo datato Mosca 15.9.1940, incluso in una lettera alla quale manca (o è stato tolto dalla polizia italiana?) la firma del mittente, con timbro in partenza da Roma Centro-Posta Aerea, 27.9.1940, diretta ad Edwin L. James, c/o "New York Times" -New York, venuto in possesso della polizia italiana durante un'operazione di polizia "riservatissima", (Interno-DGPS-Polizia politica a MCP-SE/MAE, 500.34776, 6.12.1940; ed anche telespresso 11/27656, 13.11.1940, MAE-AEM-I a Cons. Gen. Stamboul/MCP-SE); notizie sull'arretramento italiano sul fronte greco, trasmesse per telefono il 4.12.1940 da Matthews che, dopo la sua espulsione (ottobre 1940) e susseguente riammissione faceva molta attenzione a quel che faceva, e che asserì, a sua giustificazione, di averle date perché già conosciute e, dunque, per non svalutare l'attendibilità dei bollettini italiani (appunto SE per il Ministro, 11268/401, 7.12.1940; vedi Buste 562, 644, 854); Derek D. Dickinson, progetto di rapimento di Hitler finanziato da Samuel Harden Church, presidente della Carnegie (maggio 1940); Nuovo Ordine perseguito dall'Italia, articolo di Matthews (14.6.1940); offerta italiana di garanzia alla Turchia e ripresa delle trattative economiche fra Italia ed URSS (appunto SE per il Ministro, 1704/67, 14.3.1940); disordini di Sesto San Giovanni (giugno 1942); sbarco di giapponesi ad Akyab, Birmania (aprile 1942); fuga di Hess; sostituzione a Roma di Arnaldo Cortesi con Cianfarra (2.1.1939); Birchall, capo servizi europei del giornale, dirige il servizio romano in occasione della visita di Hitler; R. H. Tawney; incontro del Brennero, voci di possibile raggiungimento della pace (appunto MCP, 22.11.1940, articolo di Frank Heller, Bressanone, diretto in Svezia); operatività della stazione radio "DNB", Berlino (appunto SE per il Ministro, 7089/366, 14.9.1939); situazione interna di Vichy, convincimenti in ordine all'esito del conflitto (intercettazione 13886, 3.11.1940).

*"1941-MCP-SE- "New York Daily News". **I/52/48**".

*"[1935/1941-MCP-SE- "New Republic". Stowe Leland (cancellato). **I/52/78**". New York. Notizie su: Ignazio Silone, *Italian anti-semitism* (23.11.1938); H.N. Brailsford, *Camicie Nere in Libia* (8.3.1939); propaganda inglese negli USA (6.11.1935); Bernard Berenson; Ernest Hemingway, *Guadalajara*.

*"[1936/]1938-MSP-SE- "News Review". "[General & Technical] News Service". Kahn S. Henry. Kern Townshende. **Stampa I/24/37**". Londra, con redazione a Parigi. Appartenenti a Periodical Press Ltd. Londra. C'è il numero del 29.4.1937 (p.8: *Down with the Duce*, a margine di un articolo di V. Gayda sulle scritte apparse sui muri di Livorno dopo un'esercitazione antiaerea e che il direttore del "Giornale d'Italia" ascriveva all'attività di agenti comunisti provenienti dalla Francia; p. 21: *Mussolini the matchmaker*, articolo dedicato alla famiglia Ciano). Notizie su: pretesa attività spionistica in Italia (Lago Maggiore; impianti frigoriferi di Napoli; Canale navigabile Pisa-Livorno; Strada Trieste-Fiume) e Marocco, effettuato da inviati del secondo periodico; "Highways and Bridges"; Tibor Corda; richiesta d'intervista al maresciallo Badoglio (gennaio 1937).

*"1931- "New Statesman". Articolo di Sisley Huddleston. Articolo di Arnold Toynbee. Articolo di Graham Wallas. **I/27**". C'è il numero del 24.1.1931 dove: S. Hudd, *Fascism on trial* (p. 457). Il 27.6.1931 fu pubblicato un altro articolo sul terrore fascista in Italia che provocò una lettera al direttore di Luigi Villari ed un'altra di Arnold Toynbee che, di ritorno da un breve soggiorno in Italia, sorprendentemente affermò di avere avuto l'impressione che gli italiani non ritenessero di vivere in un regime oppressivo. Inoltre, lo studioso liberale dichiarò di avere assistito ad un'udienza del Tribunale Speciale e di essere stato favorevolmente impressionato dal clima tranquillo che regnava in aula. Eppure, Toynbee era uno dei 30 intellettuali inglesi che avevano firmato l'appello in favore di De Bosis e dichiarò che se fosse un cittadino italiano sarebbe antifascista ed in collisione con il regime (Amb. Londra-Mameli a MAE, 10.7.1931, 3024/1520; telespresso Amb. Londra-Bordonaro a MAE, 1°8.1931, 3375/1676); provvedimenti di confino (lettera riservata del Guardasigilli Alfredo Rocco a MAE-US, 2.9.1931); conferenze di Luigi Villari all'Institute of Politics, Williamstown (luglio 1931). **Fuori posto: NNCC**, copia di "The Banker", aprile 1931 (a p. 13: B. Mussolini, *Bonaldo Stringher: an appreciation*).

*"1941-MCP-SE- "Newsweek". Rospigliosi Guglielmo (cancellato). **I/52/69**". Dayton, Ohio. C'è il Numero del 17.3.1941 (a p. 23, *Whole Mediterranean steams under heat of power politics*, con carta dei Dardanelli che mostra il campo trincerato tedesco di Salonico e le difese greche e turche; foto del maresciallo von List; partenza dei gerarchi italiani per il fronte).

*"1941-MCP-SE- "New York World Telegram". **I/52/168**".

*"1943-MCP-SE- "News Review". **I/27/19**".

*"1941-MCP-SE- "Nezavisna Hrvatska Drzava". **I/52/25**". Pittsburgh, Youngstown, Chicago, San Francisco. Organo di The National Organization Defenders of Croatia Inc. Ci sono innumeri del: 21 e 28.9.1940.

Busta 956

*"1941-MCP-SE- "Nyheter fran Storbritannien". **I/53/10**. Stoccolma. Numeri del: 15, 22, 29.10 e 5.11.1941.

*"1941-MCP-SE- "Niki". **I/28/4**". Atene. C'è il numero del 21.12.1940.

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Nichi-Nichi". Hochi. [Chikao] Fujisawa. Chokukan Saito. **I/26/4**". Tokio. Notizie su: "Italia", rivista in giapponese diretta da Fujisawa; G. Gentile.

*"[1937/]1938-MSP-SE- "Le Nil". Nahman Marc. De Launois André. Castro Léon. **Stampa I/18/8**". Cairo; antifascista.

*"1940-MCP-SE- "Nineteenth Century". Wilson Arnold. Voigt F.A. (Unto Caesar). **I/27/6**". Notizie su: George Martelli, *Gli italiani in Tunisia* (gennaio 1939); A. Wilson, *France and the Balearics*, in "Observer", 17.10.1937.

*"1943-MCP-SE- "Ny Dag". **I/53/7**". Stoccolma.

*"1942-MCP-SE- "Nya dagligt allehanda". **I/53/8**". Stoccolma.

*"[1937/]1938-MSP-SE- "La Noche". Flores Mario. Bruzzone Francesco. Hochschild Mauricio. **Stampa I/61/2**". La Paz. C'è numero del 1°9.1937.

*"1941-MCP-SE- "Nordland". **I/25/101**". Berlino; organo dei Tedeschi Credenti in Dio. C'è trascrizione del catechismo della Nuova Religione tedesca (pubblicato da "L'Osservatore Romano", 26.10.1941) che viene diffuso dattiloscritto e quasi allamaccia. Amb. Berlino (Ridomi) non ha potuto avere copie del periodico che lo aveva pubblicato.

*"1942-MCP-SE- "Norrlands Posten". **I/53/17**". Gäddede. Articolo di Barbro Lundbergh, *La vita turistica italiana è scomparsa* (12.8.1942).

*"[1929/]1939-MCP-SE- "Nosotros". Bianchi Alfredo. Giusti Roberto. Puccini Mario. **I/3/14**". Buenos Aires. Notizie su: "Italia del Popolo"; Congresso Pen Club 1937, Buenos Aires; Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria- Direzione Servizi Generali-Servizio Studi propaganda e biblioteche, diretto da Luigi Contu (Roma, Via Boncompagni, 15-19); Ettore De Zuani, direttore del Centro di Studi Italiani, Buenos Aires; Franco Fuscà nell'ottobre 1942 era già addetto stampa della Prefettura di Milano.

*"1943-MCP-SE- "Noticiero Universal". **I/51/9**". Madrid.

*"1941-MCP-SE- "Notre Combat 41 [pour la Nouvelle France Socialiste]". **I/24/79**". Parigi. *Le Gérant* era A. Chaumet. Ci sono i numeri di: agosto 1941 e 15.8.1941.

*"1941-MCP-SE- "Noukogude Kaubandus". **I/48/8**". C'è il n. 1, gennaio 1941, proveniente dall'URSS ed era stato spedito ad Alus Poland, Firenze, estone. Un'annotazione a matita, direi di Rocco, sembra che questa persona fosse conosciuta dal prof. Arcioni (Roma-Babuino 79).

*"[1940/]1943-MCP-SE- "Nouveau Journal". Daye Pierre (vedi anche I/24/90-1941). Colin Paul. Gorresio Vittorio. **I/6/3**". Bruxelles. Colin era il direttore. Notizie su: Daye, inviato a Roma, elogia il Principe di Piemonte in una corrispondenza per "Petit Parisien" e la notizia venne soppressa sul "Fono-bollettino" n. 75, 16.3.1943; Georges Raemaekers; Nicola De Aldisio, corrispondente romano del giornale; copia dell'elenco degli italiani che collaborano ad agenzie e giornali stranieri; Gorresio, redattore di "Il Messaggero", era corrispondente di "Le Soir" e di "Nouveau Journal", suoi articoli: *La défense de l'Ethiopie* (in "Le Soir", 13.3.1941) e *Avions contre cuirassés* (in "Le Soir", 5.2.1941).

*"1935-SSSSP-SE- "Les Nouvelles Littéraires". Jean Jacques Bernard. Martin Du Gard Maurice. Gillon A. **Stampa I/24/172**". Parigi. Direttore: Martin Du Gard; redattore capo: Frédéric Lefèvre. Numeri del: 25.11.1933 (Bernard, *Rome*); 1°, 8, 29.9.1934; 20.10.1934; 17.11.1934; 6, 13, 15, 20.7.1935 (Martin Du Gard, *La Rome de Mussolini*); 28.9.1935. Notizie su: *Vita d'Arnaldo*; lettera di André Gillon a Mussolini (Palazzo Venezia, 10.12.1935; sul verso timbro rettangolare ad inchiostro rosso: "SPD-Archivio ordinario 02887607 - 6.12.19..[illegibile]", e, in alto a destra, *recto*, il numero "3539", forse apposto anche dalla SPD), con traduzione dattiloscritta con timbro tondo di PCM-SSR; la lettera fu trasmessa al SSSSP-SE che la ricevette il 27.12.1935 e la liquidò con l'appunto "È una circolare Atti". E non fu data risposta. In effetti la lettera dattiloscritta è intestata "Monsieur", cui segue, a penna, "le Chef du Gouvernement" (**Allegato 128**; vedi anche Busta 96 ed **Allegato 42**). Sull'influsso di Gobineau sui totalitarismi europei vedi i contributi raccolti in: "La Nouvelle Revue Française", a. 22, n. 245, 1°.2.1934, *Gobineau et le gobinisme*.

Busta 957

*"1936-MSP-SE- "Nouvelliste". Lestra Antoine. Garcin Félix. **Stampa I/24/187**". Lione. C'è numero del 1°.9.1935, con articolo sull'Opera Nazionale Combattenti, Casa Madre dei Mutilati, e foto del busto di Carlo Delcroix.

*"[1935/]1939-MSP-SE- "Nouvelliste Valaisan". Haeggler Charles (Saint Maurice Charles). Verret T. **I/54/19**". Sion. Notizie su: Caporetto.

*"1941-MCP-SE- "Nova Revija". **I/30/13**". Makarska. C'è il n. 5-6, 1940.

*"[1941/]1942-MCP-SE- "Novi List". "Nova Hrvatsk". **I/30/7**". Zagabria.

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Novi Svet". **I/30/26**". Belgrado. Ci sono i numeri del 17 e 24.7.1940; 29.1.1941.

*"[1938/]1942-MCP-SE- "Novidades". **I/46/8**". Lisbona. Notizie su: problema bellico di Roma in caso di bombardamenti.

*"1941-MCP-SE- "Novo Vreme". **I/30/48**". Belgrado. Ci sono: "R. Legazione d'Italia. Ufficio R. Addetto Stampa-Belgrado. Servizio segnalazioni stampa", 23-28.5.1941.

*"1941-MCP-SE- "Novosti". **I/30/10**". Zagabria. Numero del: 25 *Ozujka* 1941.

*"1941-MCP-SE- "Nowoje Slovo". **I/25/36**". Stampato in Germania in lingua russa. Notizie su: Tkatchenko Michael fu Chariton, apolide russo internato in Italia, desiderava riceverlo, gli venne concesso perché rivista gradita al governo tedesco.

*"[1934/]1935-USCG-SE- La Nuova Dante. **I/3/4**". Società antifascista, Buenos Aires. Notizie su: elenco dei membri del direttorio (presidente Luigi Delfino; segretario Nicola Scilla); Ines Terzi Tirana; Oda Olberg Lerda; Amerigo Lemmi.

*"1943-MCP-SE- "Nuova Croazia". **I/30/3**". Zagabria; casa editrice Europa-Edizioni.

*"[1938/]1939-MCP-SE- "Nuova Fiamma". "Baraonda". Rezzonico Nino e Clemente Alberto. Pedrini Cesare. **I/54/22**". Lugano. "Baraonda" era un numero unico dei fascisti ticinesi. Notizie su:

"Libera Stampa", "Gazzetta Ticinese", "Avanguardia"; Nino Rezzonico, *recte* Giovanni di Gaetano, era vice segretario del Comune di Lugano.

*"[1940/]1943-MCP-SE- "Nuova Italia" di Parigi. **I/24/23**". Parigi (nel 1942: Avenue de l'Opéra, 31, assieme a "La Transalpine"). "Nuova Italia" riprese le pubblicazioni, sempre come settimanale, nell'ottobre 1940 (telespresso 1383, 18.10.1940, Cons. Gen. Parigi a MCP-SE/Amb. Berlino) e si trasformò in quotidiano nel settembre 1941 (MCP-SE fonogramma Organismo di controllo per le convenzioni d'armistizio a MCP-SE, Lione 25.9.1941). La "Transalpine" fu autorizzata a riprendere l'attività nel febbraio 1942 ("La Nuova Italia"-Solari a Rocco, 17.2.1942, allegati bollettini n. 1, 16.2.1942 e n. 2, 17.2.1942). Nel 1942 a Solari succedette Mirko Giobbe; redattore capo: Aldo Gini. 25 luglio: Giobbe tornò in Italia e la direzione del giornale passò a Giovanni Centorbi. Il 27.8.1943 Fiorino Dal Padulo (vedi *infra*, fascicolo seguente), raccomandato dall'amb. Cerruti, si offrì al MCP-SE, allora diretta da Guglielmo Rulli, quale redattore-capo di "La Nuova Italia"; Anfuso aveva parlato con l'amministratore del giornale, Savoia, che aveva avuto disposizioni orali da Santi Savarino, nuovo presidente dell'Ente Stampa (al posto di Carlo Scorza; istituito con Foglio di Disposizioni n. 14, 27.11.1939, il Segretario del PNF, presi gli ordini del Duce, per sviluppare i servizi redazionali e di corrispondenza dalla capitale dei 22 quotidiani e 50 settimanali appartenenti al PNF), di spendere il meno possibile. Risultato: Rulli preferì non fare nomine e la pratica finì per l'arrivo dell'8 settembre.

*"[1931/]1935-USCG-SE- "Nuova Italia" di Parigi. Henriot Filippo. Sullioti Italo. **I/24/30**". All'inizio del 1931 fu direttore del giornale Fiorino Dal Padulo (del quale c'è: *Pourquoi nous sommes fascistes*, in "Revue Mondiale", s.d. ma inizio 1933, p. 19, dove anche un articolo di E. Giscard d'Estaing). Nel novembre (?) 1933 direttore era Italo Sullioti, che nel 1931 già era al giornale. La redazione era a Paris, Rue de la Grange-Batelière 12. Ci sono numeri di: "La Nouvelle Italie", 7.12.1933; 8.2.1934; 24.5.1934; 17.1.1935; "Les Guêpes", 3.12.1933; "L'Italia del Popolo", Buenos Aires, 4, 6, 20, 22.6.1935 (il giornale di Giuseppe Andrich; copia inviata da Cesare Pellegrini); "L'Actualité Internationale", René Marchand, 24.1.1935; due copie di: *Les grandes conférences des ambassadeurs*. Philippe Henriot, *Mussolini*, Parigi, 15.12.1934 (una terza copia fu inviata alla SPD). Notizie su: riforma della Società delle Nazioni, S. de Madariaga (febbraio 1934); traffico d'armi dall'Italia verso Austria e Ungheria (aprile 1934); divieto posto dal direttore del Banco di Roma-filiale di Parigi, lo svizzero Oscar Waeckerlin, all'impiegato Mario Ercole Viscardi, volontario fiumano, di collaborare con "La Nouvelle Italie"; inchiesta amministrativa condotta da Frigerio, vice direttore della Banca Franco-Italiana per l'America del Sud, d'ordine dell'ambasciatore Cerruti (giugno 1934); cartolina di un gruppo di "francisti" di Bucard, fra i quali Sullioti, che si esercitano al tiro con la pistola; attività di Alberto Prasso, articolo di Vittorio Guerriero (maggio 1934); foto di un gruppo di turisti nella redazione del giornale; giornale "Vallée d'Aoste", dell'abbé Petigat (aprile 1934); Leo d'Alba e S. Maraffa Abate (Lori Mangano).

Busta 958

*"1943-MCP-SE- "Oberdonau Zeitung" ([già] "Volksstimme"). **I/25/9**". Linz.

*"1941-MCP-SE- "Obnova". **I/30/53**". Belgrado.

*"[1935/]1939-MSP-SE - "Observer". Garvin J.L. Deputato A.W.H. James. **I/27/37**". Londra. Ci sono: "Daily Mail", 12.8.1935, "Giornale d'Italia", 13.8.1935. Notizie su: Luigi Villari, capo Ufficio Studi e Propaganda delle Colonie (ottobre 1936); guerra di Spagna.

*"1943-MCP-SE- "Oestgoetakorrespondenten". **I/53/6**". Linköping.

*"[1931/]1940-MCP-SE- "Oeuvre". Gosset Hélène. Augé-Laribé. **I/24/41**". Giornale di tendenza massonica, come "Ere Nouvelle". Notizie su: morte tenente Tito Minniti e bombardamento dell'ospedale svedese (ritagli di: "Corriere della Sera", 3.1.1936; "Oeuvre", 3.1.1936); rivolta della MVSN, in partenza per l'AO, a Lugo di Romagna; Sergio Ala; "Transalpine", progetto di riapertura di Mirko Giobbe (maggio 1935); processo davanti al Tribunale Speciale nei confronti di Bauer e Rossi; "Petit Journal" e "Vu"; Gosset, viaggio nell'URSS; "La République"; "Notre Temps"; Raymond Luce-Gilson, "London-Paris-Agency"; abbonamento a "Oeuvre" dell'Amb. URSS; Madeleine Tabouis; André Morizet; Augé-Laribé, delegato del governo francese al comitato permanente dell'IIA; Giacomo Acerbo; Chrzanowski; J.Paul-Boncour, *Gardons la Yougoslavie*, (26.10.1934); ambasciatore Jean Hennessy, ambiva a prendere il posto di André-Poncet (ambasciatore presso il Quirinale dal novembre 1938); Daver, *I preparativi militari*

dell'Italia, in "Ikdam", ripreso da "Oeuvre", 7.4.1940, nell'articolo *Spacconate italiane viste dalla Turchia*.

*"[1937/]1939-MSP-SE- "Ordre". Buré Emile. Valdeau Michele. **I/24/78**". Parigi. Ci sono i numeri del: 4.1.1937 e 26.9.1939. Notizie su ebrei italiani fascisti (Olivetti, Arias, Volpi, Sarfatti); identità di Michel Valdeau (forse: René Bovey, *Claude Langlade*, Carlo Sforza, A'Prato?) autore di un articolo su Oeuvre (18.1.1938) sulle difficoltà incontrate da Mussolini per barcamenarsi fra Vaticano e Reich, Vladimir Savitzky, impiegato dell'US Amb. Giappone a Parigi, informatore noto a Villarey; Berne de Chavannes; Luisa Sardou ps. *Sachanne* e *Sarbe*; padre Gorce OP, suo articolo sull'invito del Papa ai cattolici francesi perché stringano la mano ai comunisti ("Oeuvre", 18.12.1937, richiamo della S. Sede, mons. Tardini; *Pertinax*; Guyot, P.S. *La Turquie en Méditerranée*; carta del Mediterraneo con le aspirazioni territoriali italiane ripresa da "Tan"; ("Fono-bollettino", 47, 19.2.1939); Dysso; Eugenio Colleschi; F. Mezzasoma, era capo US del Direttorio Nazionale PNF (gennaio 1939).

*"[1931/]1935-SSSP-SE- "Ordre". Buré Emilio. **Stampa I/24/254**". Parigi. Notizie su: Philippe Amiguet; Camillo Marabini, Cantalamessa di "Popolo d'Italia", Osea Felici di "Giornale d'Italia", "Il Lavoro Fascista"; affare Garibaldi; Francesco Cottafavi, console della MVSN, al MAE. Ci sono i numeri di: "Ordre", 8.11.1931, 8.1.1934, 21.9.1931; e di "Giornale d'Italia" 19.8.1931 (articolo sull'acquedotto dell'agro romano).

*"1943-MCP-SE- "Orizontul". **I/47/13**". Bucarest. Organo dei Servizi di Propaganda tedeschi; stampato da: August Pries, Leipzig. C'è il numero del 2.4.1943 (sottomarini in Atlantico; Chiang Kai-shek e signora foto; *réclame* di Radio-Dunarea).

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Osisani Jez". **I/30/16**". Belgrado.

*"[1941/]1943-MCP-SE- "[L']Osservatore Romano". **I/29/3**". C'è il numero del 14.2.1942. Notizie su: articolo sul dovere che imponeva al comandante di affondare con l'unità: *Il rispetto della vita e l'adempimento del dovere* (23.2.1941, corrispondenza di Guptill); pretese trattative di pace fra governo Quisling e Reich (febbraio 1942); notizie arbitrariamente attribuite dalla stampa alla S. Sede (novembre 1941); elenco dei redattori: conte Giuseppe Della Torre, Mons. Mario Boehm, don Giuseppe Fedel, don Carlo Marchisio, prof. Guido Gonella, dott. Renzo De Sanctis, dott. Andrea Lazzarini, dott. Ferdinando Storch, dott. Federico Cecchi, dott. don Luigi Moresco, sig. Enrico Lucatello, dott. Mario Cinelli, dott. Giovanni Sangiorgi, dott. Federico Alessandrini, dott. Andrea Bigoni, comm. Mario Meneghini, sig. Francesco Giordani, sig. Giovanni Capobianco; Cesidio Lolli; Guido Gonella, *Principi di un ordine sociale* (aprile 1943; telegramma in arrivo Amb. presso la S. Sede-Ciano a MAE-AEM/MCP, 2481 R, 18.4.1943).

*"1941-MCP-SE- "Our Sunday Visitor". **I/52/99**". Huntington. Notizie su: Reginaldo Munafò; Slovacchia.

Busta 959

*"1941-MCP-SE- "El Pais". **I/42/2**". Asuncion. **Fuori posto:**

-**I/XI/3, I/XI/ Italia**, marzo-agosto 1941, Michele Saulys, *Il quanto rosso. Un anno di terrore in Lituania*; capitano di fregata medaglia d'oro Giuseppe Fontana; generale di brigata Alighiero Miele; sten. Aldo Fiorini; cap. Corrado Valentini; SE chiede a SSS che gli venga fatto riavere il Bollettino militare riservato di cui ha sempre fatto uso riservato e che è conservato in cassaforte da Capomazza, capo Divisione II, e dal magg. Oddenino ufficiale di collegamento della Guerra (appunto SE al SSS, 1672/49, 22.2.1941; vedi Busta 940, Distest); preteso trattamento dei paracadutisti nemici come spie da parte italiana e conseguente loro fucilazione come sabotatori, notizia ripresa da Packard, Matthews e agenzie statunitensi in forma dubitativa ("Associated Press", "Washington News", "New York Times", "United Press") che esclude la manovra di stampa, smentita italiana ("DNB", n. 46, 15.2.1941, p. 95; "NPD", 15.2.1941; appunto SE per il Gabinetto, 1464/277, 15.2.1941; telegramma "Distest" a Amb. Washington/Guerra, 16.2.1941; telegramma MCP-Polverelli a Amb. Washington/MAE-Trans-AG, 5734 PR/73, 19.2.1941; telegramma in arrivo Amb. Washington a MCP/MAE Trans AEM, 1237/R, 18.2.1941); lettera personale di Alberto Bechi Luserna (su carta MAE) a Benedetto Capomazza (22.3.1941): lo Stato Maggiore Esercito non gradisce che si equipari la difesa di Cheren a quella di Giarabub che è un poco un "*bluff*" (appunto SE 22.3.1941, 2373/83); siluramento della nave ospedale *Po* (aprile 1941); difesa della Groenlandia, impegno degli USA (aprile 1941); convogli americani esposti a siluramento (appunto SE per il Gabinetto, 3257/838, 26.4.1941; corrispondenza di Megerle di "Berliner Boersenzeitung"); corrispondenti esteri

hanno chiesto se risponda al vero che Serafino Mazzolini fosse stato nominato Alto Commissario per il Montenegro (26.4.1941); notizia da fiduciario: le notizie tedesche su stampa e radio schiacciano quelle italiane (appunto SE-DG per il Ministro, 3360/85, 30.4.1941); articolo del corrispondente di guerra PK.Treffz-Eichhoeffer, *Duce, vinceremo* (maggio 1941; testo inviato dallo SMG-CS-Tcol. SM addetto S. Bitocco); evacuazione degli italiani residenti di Addis Abeba; entrata di Hailé Selassié ad Addis Abeba; mitragliamento di naufraghi nell'Egeo della *Agia Paraskevi* da parte di un sottomarino inglese ("NPD", 17.6.1941); ritardo della distribuzione del commento al notiziario militare, lamenti dei giornalisti tedeschi (18.6.1941, appunto SE per il Gabinetto 4536/1122, 19.6.1941: **Allegato 129**; vedi Busta 940, Distest); radio clandestina di Kowno e rivolta contro governo sovietico (25.6.1941); riconoscimento governo Wang Ching-Wei, Nanchino (30.6.1941); cattura nave ospedale italiana nel Mar Rosso ("Havas Telemondial", 3.7.1941); questione del Trono di Montenegro (notizia "DNB", 23.7.1941);

-**NNCC**, gennaio-settembre 1941, fogli di trasmissione dell'Aeronautica, t. col. S. Capezzone, delle informazioni della R. Aeronautica, a complemento del Bollettino del QG delle FFAA; c'è il testo del n. 332, 3.5.1941 (altre copie delle lettere d'accompagnamento: Busta 933 e buste lì citate);

-**I/XI Gran Bretagna, I/XI/4**: marzo-dicembre 1941, tentativo di Pétain di convincere i francesi che i tedeschi non erano in Siria (articolo di Giovanni Ansaldo, in "Il Corriere del Tirreno", 9.6.1941); copia del bollettino stampa ciclostilato "British Legation, Berne, Press Department, British Press News and Comment", n. 69, 28.2.1941.

*"1941-MCP-SE- "Pais". **I/58/7**". Montevideo.

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Le Pays Réel". **I/6/3**" Bruxelles. C'è il numero del 27.8.1939.

*"[1934/]1935-USCG-SE- "Palazzo del Littorio". **I/29/14**". Notizie sul II concorso bandito per l'erigendo palazzo in Via dell'Impero. Copia di "Design for to-day", marzo 1935, p. 95, con alcuni progetti (foto inviate al periodico da Amb. Londra-Grandi).

*"[1942/]1943-MSP-Gabinetto - "El Pampero". **8833**". Buenos Aires. Notizie su: "Libertad", Montevideo; "Razon"; Noticias Graficas"; "El Pueblo"; "Mattino d'Italia".

*"1943-MCP-SE- "Panorama". **I/24/18**". Parigi (Boulevard Haussmann, 121). Direttore: Pietro Solari²⁵²² (direttore anche di "La Transalpine. Agence Italienne d'Informations de Presse", Paris-Avenue de l'Opéra, 31; stesso indirizzo di "La Nuova Italia"); redattore capo: R. Cardinne-Petit; *gérant* G. Donguy. Dopo il 25 luglio il direttore Solari dovette essere affiancato da G.V. Sampieri. Ci sono i numeri del: 24/29.7.1943 (Mario Soldati, *La verità sul caso Motta*; Virgilio Guzzi, *Montanarini*); 29.4.1943 (poesie di Ungaretti; Zettlitzer, scultura per il monumento alla libertà dei Sudeti tedeschi; mostra di Hubert-Robert al Museo Cognacq-Jay).

Busta 960

*"[1932/1937 e 1939/1940; il 1938 è nell'altro fascicolo di questa Busta]1943-MCP-SE- "Paris-soir". **I/24/2**". Questo giornale apparteneva al gruppo Prouvost (industriale laniero)-Patenôtre, assieme a "Petit Journal" e "Paris-Midi". Nel marzo 1932, l'amministratore delegato, Paul Gémon, fece pervenire all'US della Delegazione Italiana alla Conferenza generale del disarmo a Ginevra, tramite il redattore capo per la politica estera Léon Nemanoff, un rifugiato russo, un'offerta di cessione di "Paris-Midi" e "Paris-soir" e, per rendere l'operazione più appetibile agli italiani, la liquidazione del corrispondente a Ginevra, l'antifascista A'Prato che fu esonerato ma la trattativa, proseguita da Durieux, nuovo amministratore del gruppo, non si concluse.

Notizie su: memorie del *Kronprinz*; Pierre Faure; comandante Lemaître; generale Valle; Savarit; Titayna, *Une visite à Mussolini* ("Paris-soir", 20.3.1935); Jules Sauerwein; Jean Devau, corrispondente romano (Piazza della Pilotta; vedi fascicolo seguente); trasmissioni radio di "Paris soir" da Addis Abeba, aperte anche al Negus, e progetto di trasmissioni dal territorio italiano di "Journal" e di "Intransigeant", notizie fornite da Mirko Giobbe, corrispondente parigino di "Gazzetta del Popolo"; crisi finanziaria di "Journal" e legami con il gruppo "Havas", attentato forse opera di operai che non gradivano l'atteggiamento del giornale contrario all'URSS (Pierre Guimier, Fernandez, Cartiere Darbley); Scammacca, 1° segretario a Parigi ed ex incaricato d'affari ad Addis Abeba; Jean Alloucherie, inviato ad Addis Abeba di "Paris-soir" espulsione; signora Winkler; articolo di Paul Reynaud sul regime delle masse in Francia ed in Italia;

²⁵²² Nel 1936 era inviato speciale in Germania per la "Tribuna"; per qualche tempo dopo il passaggio di Ridomi al MCP quale addetto stampa, e prima della nomina di un altro corrispondente, i suoi articoli, firmati "P.S." assicurarono il servizio da Berlino del quotidiano milanese: *Il "Corriere della Sera" a Berlino 1930-1936*, Milano, 2006, p. 219.

articolo di “Al Ayam” che riporta un articolo di “Paris-soir” con le dichiarazioni di Ibn Saud circa il pericolo italo-tedesco per i paesi arabi (telespresso 203538/C, 2.2.1937, MAE-AEM III a Amb. Parigi/MSP); Major Attlee, *Civilisation égale démocratie*, in 23.3.1937; pretesa richiesta di protezione dell’Egitto da parte dell’Abuna Cirillo, virtualmente prigioniero a Venezia (giugno 1937); ebrei tedeschi rifugiati in Italia, sarebbero i benvenuti per Vittorio Emanuele III (ottobre 1937); Vittorio Mussolini festeggia la maggiore età a Hollywood (2.10.1937); Hervé Mille; René Artigue, “Reynolds News”; Léon Herman e Marcel Caen, addetti all’ufficio del giornale a Bucarest; viaggio in India di Lanza del Vasto e suo incontro con Gandhi; Davies Sugar, articoli sull’aeronautica italiana; Kiosseivanoff; “Echo Illustré, Abbé Chavanne; P.E. Briquet, corrispondente romano; incontro di Paolo Fabbri, corrispondente del “Giornale d’Italia” a Parigi, con Prouvost e Pierre Lazareff, redattore capo di “Paris-soir”, loro proposta di far stampare “Marie Claire” da Rizzoli (gennaio 1940); Adolphe Archer, temporanea importazione in Italia nel 1935 di apparecchio telefotografico “Belin”, proveniente da Atene, ed usato in occasione del conclave di Pio XII (1935/novembre 1941; vedi altro fascicolo Devau in questa Busta). Ci sono i numeri: “Paris-soir, 3.11.1935; 31.5.1939; 1°.2.1940; “Il Tevere”, 24.12.1935.

*[1933/1938 e]1939-MCP-SE- “Paris-soir”. Simenon Georges. Artigue René. Blanchard Claudio. Devau Jean. “Paris-soir du Dimanche”. “Paris-Midi”. **I/24/22**”. Questo fascicolo contiene sette sfasc ed un gruppo di carte:

-1937/1939, “Paris-Midi”;

-1937, Georges Simenon: non gli fu accordato il visto per recarsi in AOI;

-1938, René Artigue, 1938; suo articolo: *L’Allemagne s’installe dans une ex colonie anglaise*, a proposito della concessione ad imprese tedesche di installarsi nell’Oltre Giuba, in “Paris-soir”, 5.12.1938;

-1939, Blanchard Claudio; giornalista, chiese il visto d’ingresso in Italia per recarsi in Vatican; non gli fu concesso quale ritorsione al mancato rilascio del visto per la Tunisia al giornalista Belletti;

-1939, “Paris-soir du Dimanche”; espulsione di Jean Devau (appunto SE per il Ministro, 16.4.1939, vedi *infra*);

-1937 e 1939, “Paris-Midi”; revoca dell’interdizione all’ingresso del giornale nel Regno perché il Governatore della Banca d’Italia ha segnalato che la pagina finanziaria del giornale, molto diffusa, è favorevole all’Italia;

-1935/1939, Devau Jean e Giuliana (di origine italiana); c’è sua foto; arrivò nel settembre 1935 al posto della signora Anglès. Fu dichiarato “persona non grata” perché il suo giornale (a firma Piersat) aveva diffuso notizie sulla “stampigliatura” della lira e la sua prossima svalutazione del 10%, notizia smentita da Allary di Havas, ma il provvedimento sospeso e il giornalista non fu costretto a lasciare l’Italia (appunto SE per il Ministro 11681/105, 8.12.1937); espulsione per un trafiletto editoriale sulla Luogotenenza in Albania (appunto SE per il Ministro, 27917164, 15.4.1939); nuovo provvedimento di espulsione per le notizie su attentati nei confronti del Duce (appunto SE per il Ministro, 27.5.1939, 3918/215, SE per il Ministro); espulsione definitiva e partenza dall’Italia, assieme alla moglie di origine italiana, il 17.7.1939 (appunto SE per il Ministro, 5246/266, 9.7.1939). Intervenero in suo favore, senza successo, i giornalisti Lumby e Cianfarra. Il servizio informazioni da Roma fu assunto da “United Press”. Notizie su: *Les Ethiopiens tenteraient d’organiser la résistance* (“Paris-soir”, 9.7.1936); ricevimento di Goering (febbraio 1937); III seduta Gran Consiglio (marzo 1937); elogi di ras Destà; accordo italo-inglese, notizie riprese da un articolo di Ugo d’Andrea su “La Piazza” (2.1.1937); espulsione dalla Francia di Concetto Pettinato e, per ritorsione, mancata riammissione nel Regno di di “Paris-soir” e “Paris-Midi” (marzo 1938); “Match”, settimanale illustrato di “Paris-soir”. Ci sono i numeri del: 1°.1.1936; 8.1.1937.

-1933/1937, carte relative al giornale: sequestri del giornale; Rochat-Cenise, inchiesta sugli Alpini italiani, aveva seguito il recupero degli alpini deceduti per la valanga di Rochemolles (gennaio 1931; stampa del 1931: “Gazzetta del Popolo”, 1.2.1931; “L’Indipendente”, 6.2.1931; “La Valsusa” 7.2.1931).

*[1939-MSP-SE- Paroles d’un révolté. Kropotkine Pierre. Deutschland heute. Goldschmidt Alfons. **I/25/10**”. Il primo edito a Parigi; il secondo a Berlino, da Rowohlt.

*[1941/]1943-MCP-SE- Parlo con Bruno. **I/29/32**”. C’è copia di “Schweizer Monats Hefte”, gennaio-febbraio 1942, p. 570, dove recensione di Plinio Pessina; “Hufvudsbladet”, 15.2.1942: foto di lettera di A. Chiappe, fratello dell’ex capo della polizia francese, Jean, a Carlo Rocco, vice console a Nîmes della R. Delegazione per il Rimpatrio (Cabinet du Préfet du Gard, Nîmes 9.12.1941); versione ungherese del libro, edito dalla casa editrice Centrum, Budapest.

Busta 961

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Petite Gironde". **I/24/30**". Notizie su: mons. Jarousseau, vescovo di Harrar.

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Petit Marseillais". **I/24/24**". Visita del Re e di Mussolini a Spalato ed attentato contro le truppe italiane (11.11.1941); manifestazione a Marsiglia per l'espansione coloniale della Francia, con intervento del Segretario di Stato alle Colonie, ammiraglio Platon, e dell'ambasciatore François Charles-Roux (19.7.1941).

*"[1942/]1943-MCP-SE- "Petit Marseillais". **I/24/17**". Notizie su: morte presunta di Elisa Kevorkian, coniugata Giovanni Fresegna, di Barra (Napoli).

*"[1949/]1941-MCP-SE- "Pester Lloyd". **I/57/4**". Notizie su: giornali in lingua tedesca stampati all'estero ("Dolomiten"; "Alpenzeitung"); conferenza di Belgrado (febbraio 1940).

Fuori posto: I/58/3, 17.2.1940, stampa sovversiva, "Justicia", Montevideo, solo lettera d'accompagnamento.

*"[1933/]1939-MCP-SE- "Petit Journal". Patenôtre Raimondo. Cudenet Gabriel. Melchior-Bonnet. Blondeau Bernard. **I/24/116**". Notizie su: malcontento fra le truppe italiane nel Dodecaneso (maggio 1939); Boussard; Croci di Fuoco, La Rocque, Tardieu, Bozzo di Borgo.

*"[1934/]1943-MCP-SE- "Petit Niçois". Lejeune Alberto. Ciaudo Henry. Augier Paul. Patenôtre Raymond. Pistocchi Mario. **I/24/22**". Notizie su: guerra d'Etiopia, successi etiopici; politica repressiva durissima del generale Graziani e difficoltà di instaurare l'ordine (marzo 1937); Patenôtre, ex Ministro delle Finanze; Ciaudo, corrispondente romano; Lejeune, direttore (dicembre 1940); Pistocchi, proposto quale redattore capo (agosto 1943); Louis Cappatti; Guichard, sindaco di Levens; Jean Mondoloni; Albert Pitois; Silvio Camerati, della I Sezione di controllo di CIAF;

Louis Fraysse; morte di d'Annunzio. C'è il numero del 7.12.1940 (André Ghis, *Guerre d'usure et guerre de siège* [guerra d'Albania], articolo inviato in visione a Guerra SM Esercito Ufficio Addestramento Sezione 3^A B - generale capo I reparto M. Negro; presa di possesso dell'Education Nationale da parte di Georges Ripert; azione del prof. Jacques Chevalier).

*"[1935/]1937-SSSSP-SE- "La Phalange". Royer Jean. Godoy Armand. **Stampa I/24/62**".

*"1941-MCP-SE- "Philadelphia Inquirer". **I/52/116**".

*"1941-MCP-SE- "Philippine Magazine". **I/52/164**".

*"1941-MCP-SE- "Piccolo". **I/29/4**". Segnalazione del nuovo libro di de Madariaga pubblicato come corrispondenza da Buenos Aires (2.1.1941).

Fuori posto: NNCC, 11.1.1941, lettera intercettata nella verifica dei dispacci aerei, diretta a signora Mildred Brock Harnden, Piedmont, California, mittente Ray Broek, Belgrado, guerra nei Balcani, bombardamenti italiani nel sud della Jugoslavia (Bitolj e Kichevo).

*"1942-MCP-SE- "Il Piccolo". **I/29/59**". Roma. C'è copia del 18.7.1942, dove: *Il gioco nefasto di Mosca per bolscevizzare il Medio Oriente. L'Inghilterra costretta a chiudere ambedue gli occhi*.

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Politika". **I/30/9**".

*"1942-MCP-SE- "Poporul". **I/47/19**". Bucarest. Ci sono i numeri del 13 e 14.4.1942. Sostituì "Sfarma Piatra". Notizie su: Alessandro e Ion Gregorian.

*"[1934/] 1939-MCP-SE- "Prager Tagblatt". Kornicker Kurt (prec. 1934 -I/25/11) vedi anche "International Textiles [Amsterdam]". Meiners Wolfgang Otto. **I/10/8**".

-Meiners: di Johann e Adele Rubin (o Rabin), nato in Hannover, 15.12.1908; ebreo; sposato con Margaret Beer; abitava in Roma-Pensione Italica; giornalista (aveva collaborato con "Weltbuehne" e giornali di tendenza liberale); in Italia dal 1937; l'Amb. Germania chiese notizie su di lui e MCP-SE non si oppose al loro rilascio (Interno DGPS AGR III 443/59745, 19.6.1937; Amb. Germania a Questura di Roma, 3.2.1939, III Meiners; Interno DGPS-AGR III 443/56413, 27.2.1939; MCP-SE a Interno-DSGPS/MAE AG IV, telespresso 1622/256, 8.3.1939). Suoi contatti con: Kerr, Toller, Cesare Gonzales Ruano (Roma, Via Margutta, 89); J. Kawcinsky; Jean Devau; Imre Barcs; Witold. Laskowski; Andre. Rabache; Vincent de Pascal; Richard Peters; Heinz A. Ludwig; Camillo. Cianfarra;

-Kornicker: di Enrico e Selma Guttmann, nato Berlino 20.3.1898, ebreo; a Roma dal 1.4.1925, trasferitosi a Milano dall'ottobre 1937 (Via Armorari, 14); fu corrispondente di "Hamburger Fremdenblatt", "Muenchner Neueste Nachrichten", "Deutsche Bergwerkszeitung", Duesseldorf; "Juedische Rundschau", "International Textiles", "Prager Tagblatt" ne fu decisa l'espulsione, sospesa a tempo indeterminato per decisione di Mussolini al quale la proposta di sospensione era stata motivata con la sua amicizia per l'Italia, dimostrata anche all'epoca delle sanzioni, e l'iscrizione all'ONB dei tre figli nati in Italia, tacendo

che era di origine ebraica (appuntamento SE per il Ministro 5159/371, 23.5.1938: “Si M”); nel maggio 1938 ad evitare contrasti Kornicker rinunciò alle corrispondenze, salvo “Reuter” e riviste tecniche olandesi (“Textiles International”). Ma “Prager Tagblatt” continuò a pubblicare notizie discare all’Italia (colloqui fra Hitler e Mussolini circa il trattamento da riservare agli allogeni sudtirolesi; 23.8.1938) riprendendole da corrispondenze di “Daily Express”. Si trasferì in Francia nel novembre 1938. Notizie su: guerra d’Etiopia, difficoltà incontrate dagli italiani; situazione di ribellione in Etiopia, compito del Duca d’Aosta (novembre 1937); situazione in Palestina, trasmissioni in lingua araba di Radio Bari (9.7.1937); “Basler Nachrichten”; Riccardo Peters (molto legato al Kornicker: Interno-DGPS-AGR III, 443/80576, 29.1.1937); Vittorio Gorresio; Pio Teodorani Fabbri, presidente Ente del Tessile Nazionale, Forlì-Palazzo Littorio; Esposizione del Tessile e dell’Abbigliamento; *Savoia e Ciano*, corrispondenza di Caterina Radzwill, in “Prager Tagblatt”, 26.1.1936; Harold Tooby (Via Margutta, 51 A).

C’è copia di: *Colemans Kleine Biographien. Herausgeber Fritz Enders, Luebeck. Heft 10. Mussolini aus der Naehhe*, von Kurt Kornicker, 4-6 Tausend, Luebeck, 1932, Druck und Verlag Charles Coleman (Thienhaus?); K. Kornicker, *Zukunftsland Abessinien*, in “Neues Wiener Journal”, 10.12.1935, ma anche *Die erste Woche der Sanktionen*, 27.11.1935 e *Gold gab ich fuer Eisen*, 18.12.1935 “Muenchner Illustrierte Presse”, 1.3.1931 (K. Kornicher, *Mussolini*); “L’Ambrosiano”, 11.4.1938 (plebiscito in Germania, trionfo di Hitler e della Grande Germania; funerali Giovanni Torlonia, presente il Duce; Scuola di applicazione della R. Aeronautica, Firenze); Prag-Roma, 6.9.1934; dimostrazioni antifasciste a New York, 18.10.1934.

*”[1936/]1940-MCP-SE- “Pravda”. Krizaj Giuseppe. Sokic Miloje. **I/30/15**. Belgrado. Notizie su: bombardamento dell’ospedale svedese in Etiopia ed impiego di gas da parte italiana (3.1.1936); Nicola M. Popovic, *Gli avvenimenti nella Russia. Il fascismo di Stalin* (31.1.1937); Bognolo Toni; Spasic; i tre Marescialli d’Italia (Badoglio, De Bono, Graziani).

*”1941-MCP-SE- “Pravda”. **I/30/11**. Belgrado. Notizie su: Branko Zec; Juan de Cotubin, *Dos caras de la misma moneda*, “Pueblo”, Madrid, 3.1.1941; per “Pueblo”, organo dei falangisti madrileni, i bollettini inglesi sarebbero veritieri quanto alle perdite di aeroplani, maggiori per la Luftwaffe rispetto alla RAF, articolo della “Pravda”, 20.1.1941 riportato da “Fono-bollettino” 21 bis, 21.1.1941; struttura della censura jugoslava (telespresso 131, 19.2.1941, Leg. Belgrado-Addetto stampa Amor Bavaj a MCP-SE e Gabinetto).

*”1941-MCP-SE- “Pravda”. **I/48/5**. Mosca. Traduzioni integrali di articoli, inviati da Amb. Mosca: *Diamo al paese tanta nafta quanta gli occorre!*, in 29.1.1941; *Il patto sovietico-giapponese nei commenti della stampa estera*, in 19.4.1941 (patto di neutralità, 13.4.1941).

Busta 962

*”1933/1942-MCP-SE- “La Prensa”. **I/3/2**. Buenos Aires. Notizie su: Luigi Boschetto corrispondente romano del giornale; commercio estero italiano nel 1932; *Flavia Steno* ps. di Amelia Osta in Coppini del “Secolo XIX”; aspirazioni italiane sulla Tunisia; trasferimento a “La Prensa” della facilitazione di trasmissione radio via Coltano dei telegrammi stampa accordata a “United Press” (appuntamento SE-II per il Ministro, 8744/268, 19.12.1941; Comunicazioni-Ispettorato generale traffico T.RT.-div. 3[^]-G. Pession a MCP-SE-I, 943033/8700-5, 31.12.1941); intervista a Giacomo Lauri Volpi; collaborazione giornalistica di Giovanni Ansaldo. Ci sono i numeri del: 7.5.1933; 18.2.1934 (sviluppo delle rete ferroviaria italiana).

*”1941-MCP-SE- Pregled vojnik in politicnik degodkov. **I/30/42**. Rassegna degli avvenimenti politici e militari; opuscoli di propaganda inglese. Notizie su: paracadutisti inglesi in Italia; bombardamento navale di Genova (marzo 1941).

*”1937/1939-MCP-SE- “Presse Actualité”. Lennad Roland [recte Rolland-Lennad]. Pane Jean. **I/24/231**. Bruxelles. Articoli: *Curieux touristes qui s’installent et ne repartent plus* (“Le Peuple”, 5.5.1939); *Le Troisième Reich attend l’occasion de réclamer son pourboire: Trieste et Fiume* (“Le Peuple”, 10.5.1939); *L’espace vital de l’Allemagne hitlérienne. Il comprend la Hollande et la Belgique et la Suisse et... Trieste* (“Le Peuple”, 10.5.1939); *L’homme le plus mal renseigné: le Duce qui perd son prestige* (12.5.1939).

*”1934/1936-MSP-SE- The price of peace. The renaissance in Italy. Frank H. Simonds. Brooks Emeny. Napp A. J. **Stampa I/27/12**. Notizie su: Simonds, considerato un agente italiano, morto nel luglio 1936; suoi articoli: *Britain must decide to crush or aid Italy. Hitler domination in Mid_europe may be price if sanctions are pursued to save Ethiopia* (in “Sunday Star”, Washington, 5.1.1936), *War danger implicit in Neutrality Bill* (“New York Herald Tribune”, 7.1.1936), *Another war to end war?* (“The Saturday

Evening Post", 23.11.1935); James J. Simonds, figlio di Frank; Bennett A. Cerf; SAl. J. Napp. Ci sono numeri di: "The Saturday Evening Post", 17.8.1933 e 5.10.1933, con articoli di Frank Symonds. **Fuori posto: Stampa I/27/62**, novembre 1936, articolo *Tigré under Italy*, in "Manchester Guardian", 4.11.1936.

*"[1937/1939-MSP-SE- "Prima-Press". Tanturri Jean (Malan Bernard). **I/24/48**". Agenzia stampa parigina. Redattore capo: Jean Mouton. Il capo del servizio d'informazioni coloniali, Tanturri, di origine italiana (figlio di Annibale, noto a Guido Rocco), durante il conflitto in Spagna, aveva reso non meglio precisati servigi all'Italia. Ci sono due copie del bollettino a. III, 20.3.1938 (foto delle truppe francese sul fronte italiano durante la Grande Guerra; cimitero di Pederobba). Malan, industriale metallurgico di Pau, socio del Rotary, anch'egli di lontana origine italiana, era autore del volume *La religion du bonheur*, Parigi, La Maison des Intellectuels, 1938 (c'è recensione di BS).

*"[1934/1935-USCG-SE- [Ente] Primavera Siciliana. **I/29/16**". Ente vigilato dalla DG poer il Turismo (presidente Oreste Bonomi). Notizie su: Robert Kemp; Cesar Gonzalez Ruano; Juan Carrer; Falihi Rifki Atay, di "Ulus"; articolo di Ferdinand von Papen, *Mussolini. Der Mann und sein Werk*, in "Breslauer Neueste Nachrichten", 17.1.1935; articolo del deputato polacco Stronski su Littoria; viaggio a Lisbona del maresciallo Diaz (1921); Ismet Pascià; Charles Bernard del gruppo Omnium; John Munro di "Morning Post".

*"1938-MSP-SE- Projecteurs sur l'Espagne. Duchesse d'Atholl. Sarolea Charles. **Stampa I/24/335**". L'autrice la Duchessa di Atholl era detta la "duchessa rossa". Ne fu inviata una copia al Duce dall'on. Carlo Barduzzi (Lungomare Colombo-Ostia Lido).

*"1928/1937-MSP-SE- "Progresso Italo-Americano" e "Corriere d'America". Pope Generoso. Cittadini A. Morello Vincenzo. **Stampa I/52/22**". Fondato nel 1880 da Carlo Barsotti. Nel 1928 il giornale fu ceduto dagli eredi che affidarono la cessione all'avv. Harrison Tweed dello Studio Murray, Aldrich & Roberts. Ci sono copie del giornale del: 4.6.1931 (articolo su cinque partecipanti alla spedizione dei Mille ancora viventi); 4.11.1936 (il card. Pacelli è stato ospite di ricevuto da Mackay nel castello di Roslyn; 4.7.1937. Inoltre fascicolo di "Congressional Record", 12.7.1937.

Notizie su: processo in Italia ai mafiosi di Cinisi Terrasini; Falbo; Luigi Podestà, delegato a New York dell'Istituto Nazionale per i Cambi, ha avuto contatti, quanto alla vendita del giornale, con l'avv. Harrison Tweed e ne ha informato il Governatore della Banca d'Italia, Bonaldo Stringher, e non anche l'ambasciatore Rosso (19.7.1928); durante il banchetto diplomatico in Campidoglio per il Genetliaco del Re l'Ambasciatore di Spagna rifiutò di dare il braccio alla consorte dell'Ambasciatore sovietico (14.11.1930); Francesco Panciatici; Osea Felici, corrispondente romano; Angelo Flavio Guidi; on. Goliardo Paoloni; Silvio Coucci; Ordine dei Figli d'Italia; "Bultinsera"; "Opinione" di Filadelfia; "Airdrum", indirizzo telegrafico; "Il Quotidiano Eritreo", Giuseppe Fabbri; "Giornale d'Oriente", Marco Colonna e Guido Milelli; senatore Vincenzo Morello, *Rastignac*, direttore dell'ufficio romano di corrispondenza del giornale (Roma, Via Poli, 53), suo decesso prima del 25.3.1933, richieste finanziarie delle sorelle Giacomina, Natina e Lia Morello; corrispondenza di A. Cittadini M.D., New York, di origine albanese, con Mussolini e con A. Magliano dell'Istituto di Zootechnia ed Igiene Zootechnica dell'Università di Camerino; Silvestro Aurilio.

*"1943-MCP-SE- "Prospettive". **I/29/46**". Proprietario del periodico era Curzio Malaparte. Rulli, direttore generale della SE, scrisse al Capo di Gabinetto Quinto Mazzolini, chiedendogli di non interrompere l'erogazione del sussidio percepito fino al 1°7.1943, ad evitare che il personale fosse licenziato (6.9.1943, 3578/983). Vedi per le peripezie giornalistiche di Curzio durante la campagna di Russia: C. Malaparte, *Il Volga nasce in Europa*, Milano, 1943, p. 7.

*"[1931/1934 e]1941-MCP-SE- "Pueblo". **I/3/11**". Buenos Aires. Giornale cattolico. Nel 1941 intervennero accordi con l'Amb. Buenos Aires (Addetto stampa Giuseppe Valentini) e l'atteggiamento del giornale divenne a noi favorevole. Notizie su: azione cattolica e fascismo (1932); operazioni sul fronte dell'Africa settentrionale (1941).

*"[1941/1943-MCP-SE- "Punch". **I/27/10**". Londra. Il periodico veniva inviato a Roma da Leg. Lisbona. Notizie su: "Economist", inviato a Roma da Leg. Stoccolma.

*"1937-MSP-SE- Que nous réserve demain? Le Populaire. De Natra Joseph. Paquié Jean. **Stampa I/24/231**". Si tratta di due manifestini di propaganda rexista.

*"[1941/1943-MCP-SE- Quisling har sagt. **I/38/2**". Raccolta di scritti e discorsi (1939-1940) di Quisling, fondatore (nel 1933) e *Foerer* del *Nasjonal Samling* norvegese. Pubblicata ad Oslo, da J.M. Stenersens Forlag, casa editrice specializzata in opere politiche naziste ed in buoni rapporti con il R. Ufficio, per

conto dell'Ufficio Propaganda del partito (vedi Busta 635). Il console gerente gli Affari consolari italiani Niccolò Moscato (cessò di far parte dell'amministrazione il 1°4.1972, con il grado d'ambasciatore; deceduto nell'aprile 1979) propose alla DG Propaganda di far tradurre e pubblicare il libro da ISPI (Gerenza ecc. a MCP-Propaganda e SE/MAE, 388/47, 10.5.1941) che "...vuole essere la Bibbia del N.S..." e che per Quisling "...con la Marcia su Roma ...comincia quella che si può chiamare la rivoluzione europea contro la democrazia, il bloscevismo e l'egemonia giudaica..." (Gerenza ecc. Moscato a MAE/MCP/Amb. Berlino, 1151/387, F. 6, 18.11.1941). Il reperimento di un traduttore non fu cosa facile; l'I.S.P.I. si rivolse al dottor Merano che richiamato alle armi indicò un dottor Conte, anche lui però richiamato alle armi (telegramma Gaslini a Rocco, 20.2.1942). L'operazione editoriale non dovette essere condotta a termine, in quanto nel maggio 1943 il volume non risultava pubblicato (MCP-Gabinetto-A. Corrias a Pier Francesco Gaslini direttore ISPI, 25203 Gab., 2.5.1943). C'è articolo del SS-*Kriegsbericht* Robert Kroetz, *Vidkun Quisling antwortet*, da "Hamburger Fremdenblatt", 4.2.1941; notizie biografiche dell'autore (nato a Fyresdal, in Telemark, il 18.7.1887, dal prete Jon Lauritz e da Anne Caroline Bang; sposato nell'URSS nel 1923 con Maria Basilievna Pasek, nata a Kharkov, il 17.10.1900; ufficiale nel 1908; nel 1911 superò brillantemente la Scuola Superiore di guerra meritando il Rapporto al Re; capitano nel 1917; addetto militare a Pietroburgo dal 1918 al 1919 e ad Helsinki nel 1919-1921; rappresentante della Commissione Internazionale di Soccorso per la Russia nel 1922-1923, fu il più intimo collaboratore di Nansen (da ultimo: A. Scaiano, *Fridtjof Nansen*, Milano, 2014) in Russia ed Asia Minore; nel 1931 repressi i disordini provocati dai laburisti e tentò di fondare il *Nordisk Folkereisning* che mirava alla collaborazione fra gli stati nordici e quelli dello stesso ceppo, ministro della Difesa Nazionale nel 1933; lasciò il partito agrario e fondò il *Nasjonal Samling*; nel dicembre 1934 rappresentò il suo partito al Convegno di Montreux dei CAUR, auspicando la fondazione di un Segretariato permanente dei movimenti nazionalisti che realizzasse la solidarietà delle nazioni, sotto la parola d'ordine "Giustizia e Pace"); proposta di Moscato di conferire al prof. Mario Pensa, professore ospite d'italiano all'Università di Oslo ed autore di una *Storia del fascismo*, l'incarico di addetto culturale o stampa e risposta di Rocco che sottolinea la necessità che Moscato ottenesse il benessere al conferimento dell'incarico delle autorità di occupazione, ricordando che le autorità tedesche della Francia occupata avevano condizionato il gradimento per Francesco Anfuso al non uso del titolo di addetto stampa poiché temevano che ciò potesse costituire implicito riconoscimento dell'esistenza di una missione diplomatica; comunque, l'incarico non poteva realisticamente giovare al Pensa per l'accesso al ruolo di addetti stampa (formato da soli 15 posti) già saturo di elementi giovani (Gerenza degli Affari Consolari d'Italia in Norvegia - Moscato a Rocco, 3.10.1941, riservata personale; Rocco a Moscato, 13.10.1941).

Busta 963

*"[1936/maggio]1940-MCP-SE- "Rabita al Arabia". Faek Scennib Omar. Suleiman el Baruni. Amin Said. Abd el Gani el Rafei (vedi anche I/XIV p.g. - Stella Coloniale, 1938). **I/18/5**". Cairo. Nel giugno 1939 Abd el Ghani, giornalista e nostro informatore nel settore Arabia e Mar Rosso, per conto della Leg. Cairo-Mazzolini, acquistò da Amin Said, proprietario del periodico e corrispondente di "El Mokattam" a Damasco (dove si trasferì dopo la vendita), la rivista in oggetto che aveva avuto sempre orientamento a noi contrario e che nell'imminenza della cessione davvero non raddolcì la sua posizione. Si trattava di un progetto avviato da Ghigi nel 1937 e realizzato dal suo successore Serafino Mazzolini (telegramma in arrivo 1990 PR, 20.2.1937, Leg.Cairo-Ghigi a MAE-AEM/MSP; telespresso 2646/914-Pos. St. 3-Riservato, 14.7.1938, Leg. Cairo-Mazzolini a MAE, allegato a telespresso 226316/C, 26.7.1938, MAE-EuMed 3° a MCP-SE/Leg. Cairo; appunto SE per Propaganda, 7812/1216, 3.8.1938; appunto Propaganda per SE, 900781, 23.1.1939; telespresso 2442/907, 8.6.1939, Leg. Cairo a MCP/MAE). Noto: telespresso 245003/C, 25.12.1939, MAE-AEM III a MCP/Leg. Cairo con allegato gruppo di lettere scambiate (luglio-settembre 1939) fra Gasparini, già Governatore dell'Eritrea e negoziatore dell'accordo con lo Yemen, ed il governatore dell'Eritrea Daodiace (Tessenei, 4.9.1939) ed il reggente del governo generale dell'AOI generale Nasi, in relazione all'acquisto del periodico ed ai piani di Gasparini per creare una politica culturale mussulmana dell'Impero; inoltre, è questione anche del progetto di fondare un bi-settimanale in lingua araba (non è chiaro dove la redazione sarebbe stata installata) diretto da Vanni Teodorani, che a quella data doveva trovarsi all'Asmara come inviato della "Stefani" (vedi Busta 342)(**Allegati 130 e 131**); telegramma in arrivo Cons. Gen. Aden - Campini a MAE - AEM/MCP, 13177

PR, 5.7.1939: rappresenta come il periodico da noi acquistato (28.6.1939), forse raccogliendo una notizia provocatoria di origine inglese, avesse lamentato la presenza di un medico ebreo, il dottor Moise, che ebreo non era, nella missione della sanità italiana a Camaran (si trattava del t.col. medico Regolo Moise, che partecipò alla spedizione Tucci del 1948: G. Tucci, *To Lhasa and beyond*, Roma, 1956, p. 7); copie in italiano di articoli del periodico: *Un importante partito yemenita* (31.8.1938), *Gli attuali tempi squilibrati e lo Yemen* (31.8.1938); articolo di Suleiman el Baruni, residente a Bagdad, sulla questione libica (27.1.1937); Omar Faek Scennib, appello ai libici per l'unione: accenna alla polemica sorta fra i libici sul ruolo avuto da Abdel Rahman Azzam, ora Ministro d'Egitto a Bagdad e Teheran, e ricorda l'esempio del vecchio capo libico Abdalla Hafalesc che, pur semiparalitico, volle morire combattendo contro gli italiani (6.1.1937). Ci sono: A. Sammarco, *La verità sul canale di Suez*, s.l., 1940/1359, versione araba; *idem* c.s., *La verità sulla questione del canale di Suez*, da "Oriente Moderno", a. XIX, n. 1, gennaio 1939 (estratto).

*"1941-MCP-SE- "Radio Expreso". **I/11/3**". Santiago del Cile. Copia di "La Semana Mundial", 7.6.1941 (visita a Roma del presidente Aguirre; conquista di Creta; prossimo attacco a Gibilterra).

*"[1941/]1943 [solo un documento 1938]-MCP-SE-Agenzia "Rador" ["Orient Radio Rador"] . Solacolu Teodoro. Horia Roman. **I/47/2**". Bucarest. Notizie su: Carlo Emanuele Buscaglia; Horia, corrispondente a Roma di "Rador" e di "Timpul" (nato Costanza, 9.12.1910, di Jon e Cecilia Giorgescu); III Congresso Unione Nazionale Giornalisti Venezia maggio 1942. Ci sono numeri di "Corriere della Sera", 14.10.1942 (morte barone Alberto Fassini; D. Buzzati, *La fortuna perduta*; V. Beonio Brocchieri, *Ungheria romantica e cavalleresca*).

*"1938-MSP-SE- Les rayons de la mort. Seydewitz M. Doberer K. **Stampa I/24/212**". Editto nel 1938 da Hachette.

*"1941-MCP-SE- "Rapid". **I/47/30**". Già "Evenimentul". C'è il numero del 23.9.1941.

*"1941-MCP-SE- Rapporti italo-croati. **I/30/52**". Notizie su: Zvonimir Cihlar, addetto stampa a Roma; notizie stampa ("Gazette de Lausanne", 22.8.1941; "Aftonbladet"), considerate tendenziose da parte italiana, su contrasti fra Italia e Croazia e Montenegro ed occupazione di Ragusa da parte italiana (fonogramma Leg. Berna-De Mandato 642, 22.8.1941).

*"[luglio/novembre]1943-MCP-SE- Rapporti italo-svizzeri. **I/54/27**". Notizie su Giorgio Popoff, corrispondente di "Die Tat" (quello svizzero era di orientamento cattolico) e "Basler Nachrichten"; problemi di ordine pubblico a Milano (agosto 1943).

*"[1937/]1938-MSP-SE- Rassenpflege und Schule. Prof. M. Staemmler. Beyer Soehne (Beyer Mann). **Stampa I/25/150**". Estratto dell'articolo (*Dritte und Vierte Auflage*) da: "Friedrich Mann's Paedagogisches Magazin", Heft 1379. *Schriften zur politischen Bildung, herausgegeben von der Gesellschaft "Deutscher Staat", XII Reihe. Rasse. Heft 2*, Langensalza, Hermann Beyer & Soehne (Beyer & Mann), 1937.

*"1942-MCP-SE- "Razon" di Montevideo. **I/58/2**".

*"[1933/]1940-MCP-SE- "La Razon" di Buenos Aires. Castello Girolamo. Altamira Salazar. Pellacani-Chiesa Ada Maria. **I/3/10**". Ci sono i numeri: 18.8.1936 (foto di: Arsenio Buffarini Guidi, Marinetti, Parini, Federico Baistocchi, Pompeo Aloisi, squadriglia di Ciano e Vittorio e Bruno Mussolini in AOI "La Disperata"); 24.5.1937 (dedicato all'Italia; foto di A. Asquini, Oreste Bonomi, A. Lessona, Guariglia, Piero Parini). **Fuori posto: I/3/10**, ottobre 1940, giornale boliviano "La Razon".

*"[1940/]1942-MCP-SE- "Razon" di Buenos Aires. Petrucci Silvio. Paccinelli. **I/3/5**". Notizie su: collaborazione di Gayda, sospesa dopo la proclamazione della Legge d'emergenza negli USA (giugno 1941).

*"1943-MCP-SE- "Réagir". **I/24/12**". Marsiglia. Direttore Henry Moreau.

*"1941-MCP-SE- "Realitate Ilustrata". **I/47/31**". Bucarest.

*"1943-MCP-SE- "Rec". Andreef Boris. Camenoff C. **I/8/4**". Sofia. C'è il numero del 18.1.1943.

*"[1938/]1940-MCP-SE- "Redbook [o Reed Book?] Magazine". Moats Leona Alice. Kraus René. **I/52/3**". New York. Notizie su: articolo di Kraus su "Liberty", *The Pope and the peace offensive* (9.3.1940); e *I dittatori si disprezzano reciprocamente* (febbraio 1940; incontro a Venezia di Hitler e Mussolini del 14.6.1934, carattere di Mussolini, suo opportunismo religioso ed ammirazione per Napoleone).

*[1941/1943-MCP-SE- “Regime Fascista”. **I/29/8**”. Cremona. Diretto da Roberto Farinacci.²⁵²³ Ci sono i numeri del: 21.9.1941 (medaglia d’oro dell’educazione a Raoul Chiodelli; articolo *I problemi dello spirito e della razza nell’etica fascista*); 24.10.1941 (collocazione di un busto di Bruno Mussolini al Liceo Tasso; articolo sugli ebrei triestini: Gastone G. Bonifacio, *Cammina Ashavero*); 14.10.1941 (Fiorello La Guardia si era detto fiero di avere sangue ebraico nelle vene); 21.10.1942 (mostra di disegni di bambini giapponesi a Roma ed al Castello Sforzesco di Milano, organizzata dal prof. Nicodemi; Congresso di chirurgia di Roma e chirurgia di guerra, presieduto prof. Raffaele Paolucci); 26.11.1942 (*Non dimenticare gli ebrei!*: in risposta alla lettera dell’architetto Marcello Piacentini al “Giornale d’Italia” sui bombardamenti delle città italiane il quale aveva dimenticato che fra i nemici c’erano gli ebrei); 29.11.1942 (fucilazione a Roma di spie condannate dal Tribunale Speciale: Emilio Zappalà di Salvatore, nato a Santa Venerina di Catania, di anni 36, ed Antonio Gallo di Eugenio, nato a Sant’Elena di Padova, di anni 36, che arrestati in Sicilia nell’ottobre 1942, erano stati trovati in possesso di una radio, armi e bombe; articolo di Gaetano Pettazzoni sui Battaglioni Camicie Nere nei Balcani; smentita del trafiletto del 26.11.1942 in polemica con l’architetto Piacentini, pubblicato in assenza del Direttore).

*[1941-MCP-SE- “Reivindicaciones de España”. **I/51/31**”. Autori: José Maria de Areilza e Fernando Maria Castiella, Madrid, 1941; con prologo di Alfonso Garcia Valdecasas.

Busta 964

*[1935/1938-MSP-SE- Agenzia “Reuter”. Whittall Cecil Federico. Maurogordato Francesca. De Reuter-Olive George. Clarke Carlo. **Stampa I/27/57**”. Whittall (c’è sua foto) prese il posto di Waterfield nel dicembre 1935, quale corrispondente romano. Notizie su: John Allworth, collaboratore di Whittall; Francesca Maurogordato (nata a Monte Carmelo, Palestina, 4.10.1894, di Alessandro e Beatrice Young Alysorm, residente Napoli-Chiaia 185) che assieme alla madre era corrispondente suppletiva della “Reuter”: nonostante l’intervento dell’addetto stampa britannico McClure, fu negato loro il rinnovo della tessera d’accesso al porto per avere intervistato “con eccessivo zelo” dei militari in partenza per l’Etiopia (appunto SE per il Ministro 8041/1483, 22.8.1937, con decisione negativa del Duce); Michele Serra, redattore capo di “Stampa”, era informatore di “Reuter”; pretesa sollevazione di militari del 5° Regg. Alpini, a Merano, alla partenza per l’Etiopia, notizia raccolta da Gordon Young, corrispondente berlinese di “Reuter” e da lui riconosciuta infondata (gennaio 1936); Hugo Arthur Kuranda, corrispondente viennese di “Reuter”, l’Alto Adige era di competenza di “Reuter”, Monaco (telespresso 364-AI, 3.2.1936, Leg. Vienna-Preziosi a MCP-SE); bombardamento dell’ospedale di Dessi il 5.12.1935: il personale della Croce Rossa aveva reagito con le armi, illegalmente detenute, ma “Reuter” sembra non avesse diffuso questo particolare della notizia; Raffaello Romano, capo US del Governo delle Isole Italiane dell’Egeo: suggerito a Whittall da SE quale corrispondente a Rodi; idem c. s. per Addis Abeba: Giacinto Piccini, redattore di “Corriere dell’Impero”; medaglia d’argento al v.m. al Duca d’Aosta, comandante la I Divisione Aerea “Aquila”, per avere sottratto da un aereo in fiamme il corpo quasi senza vita del sten. Vincenzo Vigni (5.8.1936, Aeroporto di Gorizia); Carlo F.O. Clarke prese il posto di Whittall (agosto 1938); Oberto Fabiani, Console generale ad Aden (luglio 1936); George Olive de Reuter (nato a Parigi, 11.1.1894), certo della famiglia proprietaria dell’agenzia, fermato (assieme ad altri stranieri: Margherita Uehlinger, di Heinrich, nata Neukirch, 14.7.1912; Chandos Pole; coniugi Wood de Rustem) da un agente di polizia, addetto al controspionaggio (21.11.1938, Napoli). Ci sono numeri di: “Agence Information”, n. 8, 16.11.1937; “L’Information”, 17.11.1937 (smentita del richiamo di tre classi in Italia); “Il Messaggero”, 2.10.1936; “Giornale d’Italia”, 3.10.1936.

*[1939/1941-MCP-SE- Agenzia “Reuter”. **I/27/2**”. Notizie su: sovvenzione del governo britannico (marzo 1939); John Turner; notizie intercettate (s.d.): operazioni contro il Dodecaneso, bombardamenti tedeschi sulla Gran Bretagna e italiani sul Cairo, Chunking accetta che i giapponesi sbarchino nell’Indocina francese; rapporti fra “Havas” e “Reuter”: progetto di costituzione dell’agenzia “LEF-Liberté Egalité Fraternité” da parte di “Reuter” assieme ad elementi di “Havas” che avevano rifiutato di aderire al regime di Vichy; il direttore di “Havas” Buenos Aires, Lotti Catan, passa a “Reuter”, anche lì quale direttore; lancio di manifesti sul Montenegro, da parte di aerei sconosciuti, auspicanti il ritorno sul trono del principe Michele, amico dell’Italia.

*[1941/1943-MCP-SE- “Relazioni Internazionali”. **I/29/44**”. C’è numero del 25.10.1941.

²⁵²³ La segretaria di Farinacci, Maria Antonioli, fu arrestata pochi giorni prima dell’armistizio: “Il Gazzettino”, 5.9.1943.

*"[1933/1935-USCG-SE- "Le Rempart". Anglès Raoul e Madeleine. D'Amore Antonio. **I/24/43**". Parigi. Si trattava, secondo la SE, di un duplicato "isterico" di "Echo de Paris" e di "Débats". Anglès era nato a Fontainebleau il 21.10.1887, di Federico e Ernesta Diaumas, ex allievo della Ecole Normale (Supérieure?) ed ex-deputato. C'è sua foto. Succedette quale corrispondente romano di "Le Matin" a Guillaume (passato al "Journal des Débats"); poi lo fu anche di "Information" e di "Le Rempart". La moglie, Madeleine, fu corrispondente letteraria di "Rempart" e, poi, di "Figaro", "Paris-Soir" e "Le Ménestrel". Anglès aveva rilevato l'Ovattificio Pugliese già della fallita Banca Pizzarotti, poi anch'essa fallita ed i cui impianti furono distrutti da un incendio; arrestato il 11.5.1934, fu assolto per insussistenza dei fatti. Noto un appunto ms. (s.d.), basato su informazioni confidenziali, che fra l'altro recita: "...*ebreo-megalomane-sfruttatore. Essere spregevole.....Amico di Besnard. Sarebbe massone...*". Lasciò Roma a metà 1935, per l'intervento, sollecitato da Amb. Parigi, del senatore de Jouvenel, antico capo-redattore del "Matin"; lo sostituì Jacques Rougeon (o Roujon), già direttore di "L'Ami du Peuple", nonostante de Jouvenel avesse indicato Forichon. Vedi Busta 595. Anche la moglie fu espulsa (vedi Busta 648). Aveva rapporti con Henry Bidou, Paul Géraudy, Mallarmé-Orano. Ci sono i numeri del: 22.5.1933, 30.8.1933. Notizie su: situazione finanziaria italiana del 1933; Aldo Forti, informatore; intervista Massis; Bunao-Varilla, genero del presidente del consiglio Sarraut; Wladimir d'Ormesson; Paul Lévy e Stavisky; Rachel Frangi; progetto di Mirko Giobbe per la ripresa dell'attività di "Transalpine", progetto che già era stato di Landini e: notizie su "Oeuvre", "Notre Temps", "La République", Emile Roche, progetto d'inchiesta nei giornali per accertare gli amici e nemici dell'Italia, Raymond Luce-Gilson (lettera personale di Amb. Parigi- Landini a Grazzi, 8.5.1935); Paolo Armani, corrispondente romano di "Eclairer de Nice et du Sud-Est", diretto da Garibaldi.

*"[1931/1940-MCP-SE- "La République" di Angora. Yunus Nadi. Abidni Daver. Khan Arnold Edoard [recte E. Arnold-Khan Feridy]. **I/56/8**". Nella cartella c'è anche il sfasc. "[1933/1939]-MSP-SE- "Giumhuriet" ("Repubblica"). **I/56/3** [cancellato]": infatti, Yunus Nadi Bey era proprietario-direttore di due giornali omonimi, uno in francese, l'altro in turco. Yunus Nadi Bey ebbe contatti con il ministro d'Italia ad Angora Pompeo Aloisi al quale, nel 1931, chiese che il governo italiano acquistasse azioni del giornale per Lit. 15.000 e, poi, quando questi era tornato a Roma ed era stato nominato Capo di Gabinetto del MAE, tramite Italo Rossi, italiano residente in Turchia da molti anni, un intervento presso la Banca Commerciale di Istanbul perché gli fosse concesso un qualche aumento del fido; nessuna delle sue richieste fu accolta e da quel momento il suo giornale assunse un deciso atteggiamento anti-italiano. Arnold-Khan, persiano, dipendente dell'IIA, fu corrispondente romano occasionale del giornale (1933/1938); la sorella Maria Arnold, vedova Patterson, fu espulsa dall'Italia con Decreto del Capo del Governo 5.11.1927 perché sospettata di spionaggio. Notizie su: stampa turca ed Ufficio stampa militare (Amb. Angora-Aloisi a MAE-ELA III, 569/232, 7.3.1931); Abidin Daver Saylar; Daver Ravan; posizione contraria all'Italia del giornale durante la guerra d'Etiopia; pretesa sollevazione dei Galla secondo Eden; articolo di "Aksciam" che riprende un articolo di Gayda sulle manovre francesi per turbare le ottime relazioni italo-turche, avvalendosi della questione di Rodi (settembre 1932).

*"1943-MCP-SE- "La République". **I/56/7**". Istanbul 13.3.1943 (perdite italiane in Russia; Goering a Roma, dopo la partenza di Ribbentrop).

*"1941-MCP-SE- "Repubblica" [recte "A Republica"]. **I/46/13**". Lisbona. Il progetto di acquisto di questo giornale e della sua gestione italo-tedesca non fu realizzato perché l'operazione era eccessivamente onerosa. Notizie su: situazione della stampa portoghese (telespresso 472, 5.2.1941, Leg. Lisbona Bova Scoppa a MCP/MAE).

*"1935-SSSSP-SE- "La République Helvétique". Ottone Armando. Bondanini S. **Stampa I/54/70**". Progetto di fondazione di un giornale, non realizzato.

*"[1936/1937-MSP-SE- "Rester Jeune". Lang Robert. Kremer René. **Stampa I/24/243**". Parigi. Notizie su: Loewy, rappresentante a Milano.

*"[1936/1941-MCP-SE- "La Renaissance" ["Vozrojdénie"]. Sémenoff Jules. Alexeyef Nicola. De Goulévitch Arsène. Landau Marie Aldanoff. Saitzoff Tatiana. **I/48/7**". Parigi. Il direttore Sémenoff, apolide, era vice presidente di Association des Journalistes Russes en France.

Notizie su: d'Olstein; A. Stolypine; lunga relazione dattiloscritta (13 pagine) di A. Sémenoff (datata Roma 3.7.1937) sui metodi di lotta del Comintern, rapimenti di russi bianchi da parte di agenti bolscevici (Diakonoff, Krivenko, Navasci, Kolomiitzev-Boggovut, Krueger, Miliukoff ecc.); Demidoff, di "Les Dernières Nouvelles"; Marc A. Aldanov, ps. di Marc Landau, apolide; Alexandre Michelson; sparizione

in Francia del generale russo bianco Miller, presidente degli ex-combattenti russi, succeduto al generale Kutépoff anch'esso scomparso, forse attirato in un tranello dal generale Skoblin, presidente degli ex combattenti di Wrangel ma sospettato di essere un agente del GPU; Tatiana Saitzoff, apolide, moglie di Marc Landau.

Molte notizie su:

-Arsène de Goulévitch (figlio di un generale dell'esercito russo; nato il 7.1.1900, abitava a Roma, presso Scircoff, in Via di Villa Torlonia, 1), del quale: volantino del suo libro *Tsarisme et révolution. Du passé à l'avenir de la Russie*; notizie dei suoi opuscoli: *Le rôle de la Russie dans la guerre mondiale*, e *URSS n'est pas la Russie*; ci sono i testi dattiloscritti dei suoi articoli: *Du passé à l'avenir de la Russie* ed *Ukraine chimère ou réalité*; de Goulévitch fu presentato dal principe M. Gortchacoff al ministro Alfieri da lui conosciuto nella villa sorrentina dove abitava la sorella Hélène Gortchacova (Villa Syracuse); al MSP si occuparono della pratica de Goulévitch: il marchese Sanfelice e Carbonelli della DG Propaganda e Mario Sertoli della SE;

-Nicolas Alexejef (di Nicola e Alessandra Krassnoff, nato Mosca 18.3.1895, abitava a Roma, in Via Lorenzo il Magnifico, 48, presso Scarpini), presentato dal poco affidabile (almeno così era considerato) prof. L. A. Grandijs, dell'Università di Utrecht; espulso dalla Francia nel 1937 per attività antibolscevica era stato coinvolto (ma poi assolto) in un caso di spionaggio a favore della Germania nel 1936; era sospettato anche lui di essere coinvolto nel rapimento del generale Kutépoff; a Roma frequentava la bottigliera di Via Capo le Case, 55 (forse era la Taverna Russa di Via Francesco Crispi del Duca di Leuchtenberg; C. M. Mancini, *Il Fondo Benigni ecc.*, cit., Busta 13, Allegato 9); collaborò a: "Tribune de Genève", "Le Travail" e "La Renaissance".

Del bollettino ciclostilato "Service d'Information de l'U.N.N.G.R. Extraits de la Presse Soviétique" ci sono questi numeri: 1937 - n. 26, 19.5; n. 27, 26.5; n. 28, 2.6; n. 30, 16.6; n. 31, 30.6; n. 33, 21.7; n. 34, 28.7; n. 35, 29.9. Agente di questo bollettino era: S. Kourdukoff, Paris 15ème, Rue Bromet 34.

Busta 965

*"[1934/]1935-SSSSP-SE- "Revolution". Metzner Kurt. Strasser Norbert. **Stampa I/5/52**". Testi dattiloscritti: K. Metzner N. Strasser, "Revolution (*Spartacus*)", con dedica ms. a Benito Mussolini; *Erlebnisse um Herr Goldoni*.

*"1938-MSP-SE- "Revue de Droit International". La guerre de l'Espagne et le droit. Barthélemy Joseph. Le Fur Louis. "Revue Internationale Française du Droit des Gens". Sandiford Roberto. Genet Raoul. **Stampa I/24/100**". Copia di "Bulletin d'Information Espagnole", a. II, n. 473, Paris, Rue de la Paix 20, *gérant*: André Real, 20.1.1938, dove *Les fins nationales de la guerre espagnole*.

*"[1935/]1943-MCP-SE- "Revue des Deux Mondes". **I/24/3**". Notizie su: Biblioteca Marciana, Venezia; memorie vaticane di Charles-Roux (suocero del diplomatico Del Drago; dicembre 1942).

*"1940-MCP-SE- "Revue de la Presse Bulgare". Seizoff Vassil. Tziloff T. Slonovski. **I/8/2**". Sofia. Copia del numero: 11.12.1930 (errato: 1939).

*"1939-MCP-SE- "Revue Hebdomadaire". Madelin Louis. Le Grix François (vedi anche "Ami du Peuple"). Cart Michel. **I/24/149**". Parigi; direttore: Le Grix. Copia del numero: 18.5.1935 (Le Grix, *Italie, toi qui n'est pas abandonnée*, p. 373); L. Madelin, *L'Italie nouvelle*, in "Revue Belge" (diretta da Pierre Goemaere), ottobre 1934, **I/24/63**; Le Grix, *Le blanc-seing de Moscou*, bozze di stampa, (maggio 1935).

*"[1931/]1939-MCP-SE- "Revue Economique Internationale". Hennebicq Léon H. (vedi anche Hennebicq André). Gianni Battista. Paul Van Hissenhoven. **I/6/22**". Bruxelles. Notizie su: Antonio Baldacci, Bologna; Tivaroni; Battista corrispondente romano del periodico (Via Salaria, 274); Institut International du Commerce, Bruxelles, presidente L. Hennebicq, collaboratore van Hissenhoven; economia italiana, fascicolo speciale (appuntamento MAE-US per il Capo del Governo, 2.9.1931, con note ms. di B. Mussolini); Arias; Fantini; Carli; Alfredo Rocco; José Hennebicq, cugino del prof. L. Hennebicq; Giovanni Nicotra, direttore generale del Credito Agrario; Enrico Cerulli, MAI; fascicolo sull'economia dell'Impero italiano (contributi di: Maurizio Rava, generale Mario Sani, Tassinari, Angelo Pellegrineschi, Aldo Castellani, Mario Pomilio, Mario Saibante, Vittorio Mariani, D'Agostino Orsini di Camerota, Ottone Gabelli, Raimondo Cristalti); Starace; Lantini; Rossoni; Pietro Badoglio; Volpi di Misurata; Mario Muzzarini; Cianetti; Franco Angelini; Riccardo Del Giudice); sessione dell'Institut International de Droit Privé (marzo 1937).

Notizie su: G. Battista, *La politique italienne des traités de commerce*, in “Revue Economique Internationale”, ottobre 1931; L. Gauchez, *Les revues belges*, in “Le Soir”, 1931 (Italia e Russia, Carlo Sforza, *Dictateurs et dictatures de l'après guerre; La guerre des gaz*).

*”1939-MSP-SE- “Revue Catholique des Idées et des Faits”. *Maret François*. (ps. di Frantz van Emergen). **I/6/10**”. Bruxelles. Notizie su: legionari italiani in Spagna; *F. Maret, Tunisia! Tunisia! La trame secrète de l'imbroglio italien*, in 13.1.1939.

*”1941-MCP-SE- “Revue Militaire Suisse”. **I/54/34**”. Numero del gennaio 1941.

*”[1940/]1941-MCP-SE- “Revue Universelle”. **I/24/14**”. **Fuori posto: I/24**, aprile-settembre 1941, corrispondenza relativa a trasmissione al MCP-Gabinetto e SE di notizie stampa dalla Francia (Vichy ed occupata), dalle quali emerge il poco conto nel quale, da parte francese, era tenuto lo sforzo militare italiano ed il relativo atteggiamento anti-Asse; segnale:

-10.4.1941, Francia e Germania debbono realizzare gli Stati Uniti d'Europa e dirigere l'Europa del dopoguerra (articoli di “Le Fait” 29.3.1941 e di “Cri du Peuple”, 29.3.1941), conferenze di Karl Heinz Gerstner, segretario Amb. Germania a Parigi, e del dr. Acker (“Cri du Peuple”, 4.4.1941);

-10.5.1941, conferenza di Pierre Pascal su Gabriele d'Annunzio;

-26.5.1941 (ma con allegati ritagli del 27), relazione settimanale di Amb. Parigi-US Anfuso a MCP-Gabinetto, telegramma posta 73: accordo franco-tedesco e minaccia anglo-americana sulle colonie francesi; la Germania si ritiene in grado di vincere da sola; trasferimento missioni diplomatiche a Vichy; la Nuova Francia nella Nuova Europa (Jacques de Lesdain, *Le rôle de la France dans l'Europe Nouvelle*, in “Nouveaux Temps”, 27.5.1941; Max Clauss, *Le fait continental*, in “Nouveaux Temps”, 27.5. 1941; Déat; Alphonse de Chateaubriant; Pierre Taittinger; Alain Laubreaux); Istituto di studi delle questioni ebraiche; vedi *infra* relazione periodica Amb. Parigi, 30.8.1941;

-maggio-giugno 1941, rapporti franco-germanici, dichiarazioni di Laval a Ralph Heinzen di “United Press”;

-giugno 1941, costituzione della Corporation de la Presse [zona occupata] (Jean Luchaire, di “Nouveaux Temps”; Richard Chapon, di “La Petite Gironde”; Gerard, de Grandvillier); vedi in questo stesso sfasc. “Nouveaux Temps”, 22.7.1941;

-giugno 1941, Mostra della Francia Europea, al *Grand Palais*;

-11.6.1941, testo di: *Avis aux Français*, dell'ammiraglio Darlan;

-“Rassegna della Stampa Corsa”, 17-23.6.1941; ci sono anche molte lettere d'accompagnamento delle rassegne, prive degli allegati; resistenza francese in Siria (vedi anche notiziario CIAF per la Francia metropolitana, 30.6.1941); morte del generale d'armata Camillo Grossi (nato Grosseto, 30.9.1876), presidente del CIAF, nel 1940 era stato comandante il Gruppo delle Armate dell'Est (*Chi è 1940*, p. 483);

-“American Embassy, Vichy. Radio Bulletin. N. 14, 21-22.6.1941”;

-26.5.1941, pretese caricature del Duce e del *Fuehrer*, notizie su censura a Nizza (col. Jacob) ed ufficiale di collegamento con le autorità francesi (Cap. Burg);

-riassunto delle pubblicazioni settimanali o rassegna stampa periodica, CIAF-Nizza-Quinto Mazzolini: 27.6.1941, 7.8.1941, 14.8.1941, 12.9.1941;

-notiziari quindicinali, n. 15, 30.6.1941 relativi alla Francia metropolitana ed ai Territori francesi d'oltremare (ostilità in Tunisia verso gli italiani) inviati da CIAF a MCP-Gabinetto, n. 15, 30.6.1941;

-giugno e luglio 1941, situazione politica in Algeria, rivendicazioni dei musulmani e loro antisemitismo, appello a Hitler e Mussolini (due resoconti: MAE-AEM III a CS ecc.);

-18.7.1941, trasferimento della riserva aurea francese dall'Algeria in Francia;

-luglio 1941, I Congresso del Rassemblement National Populaire (Rivollet; Goy; Guiraud; Dumoulin; Roy; Déat, che nel 1933 faceva parte del Comitato di Difesa degli Ebrei di Francia; Lafaye);

-luglio 1941, costituzione della Legione volontari francesi contro il bolscevismo (iniziativa di Déat; Doriot, Costantini, Clementi, Bissel, Deloncle);

-luglio 1941, costituzione del Parti Français National Collectiviste (di Pierre Clément, Jacques Lagardère, Pierre Vigouroux);

-resoconto stampa della Delegazione di Nizza della CIAF -Delegazione per il Rimpatrio e l'Assistenza-Quinto Mazzolini, Nizza, 4.8.1941;

-CIAF-Nizza, riassunto pubblicazioni settimanali: 7.8.1941, 14.8.1941, 12.9.1941;

-difficoltà della guerra in Russia, articolo di Gayda ripreso da René Johannet, *La moisson en Ukraine*, in “La Dépêche d'Alger”, 11.7.1941 (sullo spirito anti-Asse: telespresso 13/18559/619, 25.8.1941, MAE-

AEM III a MCP-SE, allegato CIAF-Delegazione Esercito Controllo Nord Africa –Arrivabene a MAE/Generalciaf, Algeri/CIAF, Torino/Eserciaf, Algeri, prot. 2210, Algeri 4.8.1941: situazione stampa mese di luglio 1941);

-Jean Galdolfy o Gandolfi, “Eco della Riviera”, informazioni fiduciarie da Nizza a MAE-Gabinetto A.P.-Ufficio Armistizio (25.8.1941);

-comunicato relativo all’incontro Mussolini-Hitler (Monaco di B. e Uman, 25-28.8.1941), la stampa francese ha omesso l’inciso, limitativo, della frase relativa agli effetti del nuovo ordine europeo “*Il nuovo ordine europeo che scaturirà da questa vittoria dovrà eliminare, nella maggiore misura possibile, le cause che diedero, nel passato, origine alle guerre europee*” (sottolineato: inciso omesso dalla stampa francese) (appunto SE per il Ministro, 6164/156, 30.8.1941, allegato fonogramma CIAF-Lione a MCP-SE, 31.8.1941); il testo dei comunicati riportati dalla stampa francese è in CIAF-Organismo di controllo per l’esecuzione articolo XXI Convenzione armistizio a MCP-SDE ecc, fonogramma 8843, Lione 31.8.1941;

-relazione periodica dell’Amb. Parigi-US Francesco Anfuso a MCP-Gabinetto, 30.8.1941, con allegato ritagli stampa delle sentenze di condanna a morte firmate da *Der Militaerbefehlshaber in Frankreich* (firma una volta in suo nome: Schaumburg, *Generalleutnant*) di: Roger-Henry Nogarède, Alfred Ottino, André Sigonney, Raymond Justice, Jean-Louis Rapinat (27.8.1941); Henri Louis Honoré, Maurice-Charles-Emile Barlier, Jean-Louis-Guillaume Doornik (29.8.1941); Szmul Tyselman e Henri Gautherot (s.d.); inoltre: volantino *Déclaration anglo-américaine sur les buts de la guerre*, s.d.; vedi *supra* relazione settimanale 26.5.1941;

-9.9.1941, chiusura dei Consolati in Bordeaux, salvo quello spagnolo, per ordine del Comando Militare germanico in Francia;

-conferenza a Nizza di Marion, Segretario generale dell’Informazione e Propaganda di Vichy, (12.8.1941 e 3.9.1941);

-pl, Rom [Kepler o Keppker], *Italiens Stellung im Kriegsgeschehen*, in “Der Bund”, 11.9.1941.

*”1935-SSSSP-SE- “Rivista Italo-Ungherese”. Stransky Otto. Buccioni Mario. **Stampa I/57/13**. Stransky: fu Rodolfo e Malvina Tantelbaum, Budapest 1°8.1907, Roma, Via Campo Marzio, 12; Buccioni: nato Rieti. Notizie su: Ferenc Herczeg; Koermendi; Luigi Zilahy. L’iniziativa non ebbe l’approvazione del MSP e non risulta essere andata a buon fine.

*”1943-MCP-SE- Riviste e giornali di moda stranieri. **I/29/38**”.

*”1937-MSP-SE- La rivoluzione delle Camicie nere. Ouessant Marcel (Rifat Haydar). **Stampa I/56/13**. C’è copia di: M. Ouessant H. Rifat, *Karagoemlekliler Ihtilali*, Istanbul, 1937.

*”[1940/]1941-MCP-SE- “Roma-Press”. **I/3/20**”. Buenos Aires. Notizie su: Tommaso Milani; Walter Rubino, corrispondente romano. Busta con ritagli di “El Pampero”, settembre-novembre 1940.

*”1941-MCP-SE- “Romania Medicala”. **I/47/17**”. C’è copia del numero del 1°5.1941, dove articoli di Putti, Raffaele, Monaldi, Pende, Puntoni, Di Mattei, Di Tullio, Ponzo, Bastianelli, D. Marotta (Istituto di Salute Pubblica, con foto), G. Volpe.

Busta 966

*”[1939/]1941-MCP-SE- “San Francisco Chronicle”. **I/52/114**”. Direttore Paul Smith; un vice direttore Giovanni Edoardo Pegues. C’è copia di: Costantine Brown, *Italy’s magnificent regression*, in 22.1.1939.

*”1941-MCP-SE- “Saturday Evening Post”. **I/52/36**.

*”[1937/]1938-MSP-SE- “Saut el Sciaab” (“Voce del Popolo”). Chawi Nicola. Faragialla El Hilou. **Stampa I/50/2**”. Beirut. Quotidiano comunista. Chawi: nato Tripoli, anni 24, ortodosso; El Hilou: nato Hosrael, vicino Biblos, protestante, dopo un soggiorno di due anni a Mosca divenne segretario generale del partito comunista libanese.

*”[1941/]1942-MCP-SE- “Rivista degli scambi italo-svizzeri”. **I/54/46**”. Organo della Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, Zurigo. C’è numero di febbraio 1941 (articolo sul metano).

*”1942-MCP- Scambio di riviste tecnico-scientifiche con la Francia. **I/24/4**”. Molta corrispondenza con il CS-SIM. Ci sono i numeri di: “Mesures”, settembre 1942; “Le Génie Rural et l’Electricité Rurale”, ottobre 1942; “La Metallurgie et la Construction Mécanique”, ottobre 1942; “Le Cuir Technique”, 5.4.1942. Notizie su: Fabbrica Automobili Isotta Fraschini, Milano; Università Cattolica del S. Cuore; Istituto Internazionale d’Agricoltura.

*"[1941/1943-MCP-SE- "Schweizer Illustrierte Zeitung". **I/54/26**". Zofingen. C'è numero 15.1.1941 (foto di Bardia vista dal mare, generale Bergonzoli). **Fuori posto(?)**: **I/54/26**, telespresso 1316, 20.11.1942, Leg. Berna-Addetto stampa De Mandato a MCP-SE, esonero di Luedi, direttore di "Agenzia Telegrafica Svizzera" dalla carica di capo dell'ufficio di controllo transito e introduzione delle informazioni straniere di stampa presso la censura svizzera.

*"1941-MCP-SE- Schweizer Wehrgist in der Kunst. **I/54/25**".

*"1942-MCP-SE- "Schweizer Verkehrs und Tarif Zeitung". **I/54/45**". Zurigo.

*"1942-MCP-SE- "Schweizer Spiegel". **I/54/41**". Zurigo.

*"1941-MCP-SE- "Schweizer Jungbauer". Lindt Jean. **I/54/32**". C'è il numero del 9.11.1940.

*"1941-MCP-SE- "Scribner's Commentator". **I/52/105**". Articolo di V. Gayda, **Why Italy is at war**, in maggio 1941 (da "Stefani Speciale", n. 754).

*"[1938/1940-MCP-SE- "Schweizervolk". "Schweizerdegen". "Angriff". Hoffmann Ernesto. Wechlin H. E. **I/54/43**". I primi due periodici di Zurigo, il terzo di Basilea. Ci sono: "National Hefte", Zurigo, febbraio 1940 (Hans Oehler, *Strategie der Britischen Kriehgsfuehrung im Weltkrieg*, p. 471; Wolf Wirt, *Italien wartet!*, p. 495; opuscolo allegato: Heinrich E. Waechlin, *Eine Zeitung wird verboten, Sonderabzug aus "Nationale Hefte"*, gennaio 1940); "Schweizervolk", 17 e 24.6.1938. Notizie su: Zlatoper, Popovic; Whitaker; "Voelkischer Beobachter"; Wechlin, redattore capo di "National Hefte", già direttore di "Neuer Basler Zeitung" e di "Schweizervolk".

*"[1941/1943-MCP-SE- "Schweizer Montashefte [fuer Politik und Kultur]". **I/54/7**". Zurigo.

*"[1941/1942-MCP-SE- "Schlesische Zeitung". **I/25/18**". Breslavia. Articolo del generale Sebastiano Visconti Prasca, *Vogliamo gli italiani. Ricordi del plebiscito dell'Alta Slesia* (raccolti da Stock; 4.3.1941).

*"[1938/1939-MCP-SE - Collana Schlern – Schriften. Stolz Otto. Richter-Santifaller Berta. Baur Giovanni. **I/25/5**". Recensione di: G. Baur, *L'amministrazione del battesimo nella diocesi di Bressanone prima del Concilio di Trento (1545-1563). Die Spendung der Taufwe in der Brixen Dioezese in der Zeit vor den Tridentum*, Innsbruck.

*"1941-MCP-SE- "Screenland". **I/52/16**". C'è il numero di Gennaio 1941.

*"[1938/1939-MSP-SE- Dupuy Ernest. Fielding-Eliot G. Si la guerre éclatait. "Scribner's Magazine". **I/52/2**". C'è il numero di ottobre 1938 dove: R.E. Dupuy, *The greatest mutiny in history*, p. 10.

*"1943-MCP-SE- "O Seculo Ilustrado". **I/46/2**". Lisbona. Articolo su Tripoli che rischia di cadere in mano agli anglo-americani, di Joseph Barthou (2.1.1943).

*"1941-MCP-SE- "La Semaine". **I/13/2**". Bogotà. Articolo di B. Marchi, *Appel aux Corses de Venezuela* (21.1.1941).

*"1943-MCP-SE- "La Semaine Littéraire". **I/54/10**". Berna.

*"1942-MCP-SE- "Semana". **I/51/12**". Madrid. C'è il numero del 3.3.1942 (Jolanda di Savoia; Legione Condor).

*"1941-MCP-SE- "Sentinela". **I/47/29**". Bucarest. C'è il numero del 7.9.1941, dedicato all'Italia.

*"1942-MCP-SE- "Sentinelle". **I/54/52**".

*"[1930/1934-USCG-SE- Servizio stampa a Mosca. **I/48/3**". Istituzione del servizio di "Agenzia Stefani Speciale" a Mosca (dicembre 1930). E, quattro anni dopo, l'appello di Attolico a Ciano perché cessi quell'inflazione di articoli sull'URSS nella stampa italiana (Barzini, Alvaro, Brocchieri) che hanno provocato le lamentele di Weinberg, vice direttore del 3^a dipartimento politico del Commissariato per gli Affari Esteri-Narkomindel (lettera personale ms. di Attolico a Ciano 14.12.1934, con promemoria di Berardis per S.E. l'Ambasciatore [Attolico], n. 5433, 14.12.1934 e risposta di Ciano ad Attolico, 8325/31, 26.12.1934).

Notizie su: Vidau e Brugnoli, che si occupavano di questa pratica al USCG-SE; signorina Assunta Sommella, segretaria di Attolico; conte di Carrobbio; Ballerini; Mirko Ardemagni, corrispondente di "Popolo d'Italia" a Mosca; Metron; Relli; Adriana Vanzetti, Ettore Lo Gatto, Augusta Grimaldi: incaricati del servizio "Stefani Speciale" a Mosca, in sostituzione di Adriana Vanzetti; "Stefani", Mosca; *La "contabilità doppia" della diplomazia borghese*, in "Isvestia", 11.8.1933; J. Sadoul, *Incidente italo-francese*, in "Isvestia", 15.8.1933 (rinuncia di Balbo a visitare la base francese di Berre).

Busta 967

*"[1931/1939-MSP-SE- "Sevodnja". Kaham [Kahans] Louis. Varscher [Warscera] Tatiana. Tassin Naum [Gustavo Naum Tassin]. Georghievski. **I/31/3**". Riga. Giornale ebraico antifascista, in lingua russa.

Notizie biografiche provenienti da Interno-DGPS ed "Agenzia Stefani"-Ufficio Speciale per gli Stati Baltici, Riga (Vittorio Foschini). Notizie su: "Sevodnia Vecerom"; M. Milruds; Alessandro Amfiteatroff, corrispondente in Italia; F. G. Mameli e Rogeri di Villanova, Ministri a Riga; Naum Tassin, già corrispondente a Vienna; *Viator*.

*"1941-MCP-SE- "Sexology Quarterly". **I/52/106**". C'è numero di *Spring* 1941.

*"1943-MCP-SE- "Sfatul". **I/47/9**". Bucarest. C'è numero del 25.2.1943.

*"1941-MCP-SE- "Al Siassa". **I/50/6**". Damasco. Finanziato dall'Italia. Console a Damasco: Vittorio Castellani.

*"[1941/]1942-MCP-SE- "Sie und Er". **I/54/7**". Zofingen. Ci sono i numeri del 26.12.1941 e 16.9.1942.

*"[1941/]1943-MCP-SE- "Signal". **I/29/25**". Edizione in lingua serba, ungherese, italiana ed edizione italo-tedesca (*Deutsch-Italienische Ausgabe*). Notizie su: Gilsherr Wiersing; "Adler"; cavalli lipizzani (2.11.1941); edizione italiana "Segnale" (articolo di "L'Osservatore Romano", 26.4.1940, che la dice trascritta più che tradotta!).

*"1942-MCP-SE- "Simplicissimus". **I/25/31**". Monaco di B.

*"[1936/]1937-MSP-SE- Istituto Grafico Argentino. Abichagra Salim. De la Puente Michelangelo. **Stampa I/3/29**".

*"1941-MCP-SE- "Slovak". **I/10/6**". Bratislava.

*"[1935/]1942-MCP-SE- "Slovo". **I/8/6**". Sofia.

*"[1932/]1933-MAE-US- "Slovenec". Kralj Giovanni. Jannone. **I/30/58**". Lubiana. Notizie su: mons. Koroscec.

*"[1942/]1943-MCP-SE- "Social Democratti". **I/22/2**". Helsinki.

*"[1930/]1933-MAE-US- "Social-Demokraten". Piil Palle. Niels Thomsen. **I/16/4**". Copenaghen. Notizie su: Daniele Varè. Ci sono i numeri del: 8.10.1931 e 11.12.1932. Inoltre: "Politiken", 20.10.1931.

*"1943-MCP-SE- "Social Demokraten". **I/53/9**".

*"1941-MCP-SE- "Sodobnost". **I/30/12**". Lubiana. C'è il numero *Letnik* IX, 1941. Notizie su: Igo Gruden.

*"1943-MCP-SE- "Soir de Lyon". **I/24/10**". Notizie su: Ufficio Stampa di Lione, Gastone Chiodi.

*"[1937/]1940-MCP-SE- "Le Soir". Van Overbergh Cyrille (vedi anche 1938 3/394). De Brouckère Louis. Cochin Fr. **I/6/14**". Bruxelles. Notizie su: Vittorio Gorresio; Massimo Rocca; Giovanni Ansaldo; Salvador de Madariaga; Anthony Eden; Duff Cooper; Y. Delbos; F. de Tesson; A.E. Guillaume; Gerenza degli Affari Consolari d'Italia, della Porta.

*"1941-MCP-SE- "Le Soir". **I/6/2**". Bruxelles.

*"[1941/]1943-MCP-SE- "Il Soldato". **I/47/4**". Edizione italiana del giornale romeno "Soldatul" pubblicato dal Ministero della Propaganda Nazionale. Notizie su: "L'Unione"; "Timpul Familiei".

*"1938-MSP-SE- Le sort du capitalisme. Saurons nous éviter la guerre? Marlio Louis. Romier Lucien. **Stampa I/24/300**".

*"1938-MSP-SE- South African Press Association. Muir R. Dunn J. S. **Stampa I/27/120**". Johannesburg.

Busta 968

*"1942-MCP-SE- Stampa francese. Precedenti 1941-I/24/12. **I/24/4**". Notizie su: giornali clandestini editi in Francia (1942); stampa francese diretta nei Balcani (luglio 1940 - giugno 1942).

Copia di "Marche", Lyon, 1°1.1942 (ferrovia transahariana Mediterraneo - Niger); "Présent. Hebdomadaire de la France Nouvelle", Lyon, 31.12.1941; "Bibliographie de la France", a. 130, s. 2, n. 367-38, 12-19.9.1941; "L'Eclaireur de Nice et du Sud-Est", 7.7.1941.

*"[1942/]1943-MCP-SE- Stampa estera vietata nel Regno. **I/29/1**". Notizie su: Congregazione del Verbo Divino, Roma, loro giornale "Stadt Gottes" (c'è il numero di settembre 1941); giornali per il Ministero delle Corporazioni; Garzanti, "Illustrazione Italiana", edizione italiana di "Legioni e Falangi"; J. Davies, *Als USA-Botschafter in Moskau*; J. Huxley, *Demokratie marsch*; R. Michels, *Die Erneuerung des Westens*; E. Hemingway, *Wenn die Stunde schaeft*; Comitato misto culturale italo-tedesco; Casa Editrice Hoepli; R. Istituto di Archeologia e storia dell'arte (presidente R. Paribeni; Roma, Via della Lungara, 18 e 227); "Métaux et Machines"; Nino d'Althaus; Governo della Dalmazia. Ci sono i numeri di: "Schweizer Familien Wochenblatt", 5.6.1943; "Meyers Schweizer Frauen und Modelblatt", 29.5.1943.

*"[1936/]1937-MSP-SE- "Spain and the World". Recchioni Vero. Berneri Camillo (Mussolini e la conquista de las Baleares). **Stampa I/27/35**". Londra. C'è il numero dell'11.12.1936.

*"1941-MCP-SE- "Srpsko Selo". **I/30/59**". Belgrado. C'è il numero del 13.9.1941.

*"1942-MCP-SE- "Srpski Narod". **I/30/13**". Belgrado. Redattore: Velibor Jonic. Organo del presidente del consiglio generale Nedic. C'è il numero del 6.6.1942.

*"1938-MSP-SE- Gruppo giornalistico Stadium. De Vajta Francesco [Vajta Ferenc]. Kovrig Bela. **Stampa I/57/3**". Ci sono i numeri di: "Vasarnapi Ujsag", 20.8.1938; "Fueggetlenseg", 29.5.1938. Notizie su: GIL; OND; progetto di volume sull'Italia fascista (gennaio 1938).

Busta 969

*"[1938/]1939-MSP-SE- Stampa germanica e Alto Adige. Rufe ueber Grenzen. Kindermann Heinz. **I/25/4**". Notizie su: spostamenti di truppe italiane in Alto Adige, richiesta di chiarimenti di Scheffer di "DNB", articolo di Gayda (appunto SE per il Ministro, 5360/276, 12.7.1939); pubblicazioni Casa editrice Tyrolia, Innsbruck; esodo tedeschi dall'Alto Adige; popolazione di lingua ladina, richiesta di chiarimenti del ministro ad Ankara, Carlo Galli, Dispaccio-Circolare a tutte le Rappresentanze diplomatiche e consolari/MAE/Interno/Prefettura Bolzano, n. 2508, 21.3.1938 di MCP-SE, elementi allogeni in Alto Adige; condanna di Robert Helm, Ludwig Klenk, Giuseppe Winkler, Alfons Poernbacher, Franz Hofer, Rudolf Oberkofler per aver cantato canzoni tedesche durante una gita sciatoria, notizia data da "Politische Korrespondenz" (febbraio 1938); propaganda tedesca in Alto Adige, *Volksbund fuer das Deutschum im Ausland*, elenco delle pubblicazioni tedesche interdette in Italia (gennaio-febbraio 1938); opuscolo: *Il Sud Tirolo è terra tedesca* (febbraio 1938); disegno di legge sulla perdita della cittadinanza ("Messaggero", 8.8.1939; "Fono-bollettino", n. 220, 8.8.1939).

*"[1932/]1938-MSP-SE- Stampa Hearst. Hearst William Randolph. "New York American". Coblenz [Coblentz?] Edmund. **Stampa I/52/16**". Notizie su: articolo di Hearst, recapitato da Frank Gervasi: *La civiltà deve progredire* (febbraio 1938); nuovo atteggiamento filo-britannico e roosveltiano di Hearst; American Newspaper Inc., riorganizzazione affidata a Clarence G. Shearn, avvenuta vendita della collezione d'arte Hearst (marzo 1938); collaborazione con i giornali del Gruppo (in particolare "Sunday Magazine", al quale collabora Guglielmo Ferrero) di giornalisti italiani per incrementare la propaganda italiana negli USA, conversazioni del console generale Vecchiotti con Edmund Coblentz, direttore di "New York American", nomi in predicato: Ansaldo, Alfredo Signorelli, Giovanni Engely; cessazione delle pubblicazioni di "New York American", forse per avere sostenuto la campagna italiana in Etiopia, segnalazione di Banca d'Italia-Azzolini a Ministro CP (24.6.1937); articoli di Arthur Brisbane su "Washington Herald", 4 e 5.8.1936; articoli di Westbrook Pegler su "World-Telegram New York", 4 e 5.8.1936 (comportamento irrispettoso verso l'arbitro della squadra italiana di calcio durante le Olimpiadi di Berlino; comportamento italiano irrispettoso del pubblico italiano durante una seduta della Società delle Nazioni dedicata al problema etiopico); Leo Ricci; Rudolph Block.

*"[1937/]1939-MCP-SE- "Staandard" gruppo giornalistico fiammingo. Van der Hallen Ernest. Mertens Franz. Moulart. **3/559**". Moulart era l'amministratore generale della stampa rexista; Mertens il redattore.

*"[1941/]1943-MCP-SE- "Suisse Contemporaine". **I/54/16**". Losanna. C'è il numero di marzo 1942 (articolo di B. Constant, *De l'esprit de conquête. Textes*, a cura di Dorette Berthoud, p. 171). Notizie su: R. Accademia d'Italia. Centro Studi Svizzera Italiana (presidente Arrigo Solmi; Roma, Via della Lungara, 11).

*"[1941/]1942-MCP-SE- Sull'orlo dell'abisso. **I/47/4**". Editto a Bucarest; autore: un Maggiore addetto agli uffici di Presidenza; vuol illustrare le malefatte del regime legionario. **Fuori posto** (?): **I/47/4**, telespresso 524/248, 7.1.1942, Leg. Bucarest-Addetto stampa Bavaj a MCP-SE/Gabinetto, *Gli assassini di Jilava, Snagov e Strejnicul*, a cura Comando Militare di Bucarest (sono gli assassini commessi dai legionari di Horia Sima, fra gli altri di Codreanu, Nicola Jorga e Magdearu).

*"1941-MCP-SE- "Suvrenenost". **I/30/64**". Zagabria. Notizie su: rivendicazioni croate sul Montenegro (*Sekula Drljevik*).

*"[1941/]1942-MCP-SE- "La Svastica [Rassegna di politica, d'arte, di scienza]". **I/25/29**".

Ci sono i numeri del: a. I, 7.3.1941 (benzina sintetica; origine della svastica); 4.2.1942 (La Grande Mostra del Libro Italiano a Berlino, nella sede dell'Accademia Prussiana a Berlino-Unter den Linden, 17.1.1942; i burattinai Alessandro ed Ermenegildo Greco in Germania; forniture belliche americane in cifre), anno I, n. 1, 1°.4.1942 (Gli ebrei e il Giappone), 24.6.1942 (Ernst Heinkel). Periodico edito da *Fremdsprachendienst Verlagsgesellschaft MBH*, Berlin-Charlottenburg 2, Knesebeckstrasse 28.

*"[1941/]1942-MCP-SE- "Svenska Pressen". **I/22/3**". Helsinki. Giornale finlandese in lingua svedese. Notizie su: G. Ansaldo; Rommel; Mario Orano, addetto stampa a Helsinki. 1°.10.1941; 14.2.1942 (articolo sul Re).

*"1941-MCP-SE- "Svenska Morgenbladet". **I/53/8**". Stoccolma.

*"1942-MCP-SE- "Svenska Dagbladet". **I/53/3**". Stoccolma. Notizie su: trasmissioni di Radio-Roma (Commento ai fatti del giorno, di Aldo Valori; Rassegna politica, di G. Ansaldo); "Svenska Pressen"; Johannesson; operazioni belliche in Etiopia, uso del gas nel 1936 (5.12.1941); Henrik Hahr, *Gli uomini intorno Mussolini* (30.9.1941) e *Italienska Staemningar* (2.10.1941); *Il fronte interno italiano* (23.1.1941).

*"[1942/]1943-MCP-SE- "Svizzera Italiana". **I/54/17**". Locarno. Notizie su: R. Accademia d'Italia. Centro Studi Svizzera Italiana, Roma. Vedi 971, Tempo.

Busta 970

*"[1940/]1941-MCP-SE- "The Tablet". **I/27/4**". Londra. Notizie su: Carlo Scarfoglio.

11.5.1940, 18.5.1940 (H. Belloc, *On a forgotten book*; D.W., *Impressions of Italy today*).

*"1943-MCP-SE- "Tages Anzeiger". **I/54/29**". Zurigo.

*"1941-MCP-SE- "Tangier Gazette". **I/33/7**". Tangeri. Notizie su: censura preventiva a Tangeri.

*"1941-MCP-SE- [comm.] Taormina (progetto fondazione di quotidiano croato a Zagabria). **3/671**". Notizie su: "Albania" (Roma, Via Panama, 88 A), periodico fondato da Taormina; Raffaele Guzman, redattore di "Messaggero" (nel 1943 era a Bucarest: ASMAE, RSI, 19).

*"[1932/]1941-MCP-SE- "Telegraaf". **I/39/10**". Amsterdam. Notizie su: *Diplomazia italiana. Grandi maestro di trattati* (19.8.1932); foto ministro F. M. Taliani (8.1.1933); Città universitaria di Roma; Partito nazional-socialista olandese; Rachele Mussolini (12.1.1936); l'Uomo di Capestrano; *Maggio musicale De Dag der Dictatoren. Stralende zon en uniformen. Hitler en Mussolini* (12.5.1938); Re Aman Ullah a Venezia (23.8.1938); dichiarazioni dell'ebreo Drukker, dimissionario per protesta contro la legislazione razziale italiana dalla carica di direttore dell'Opera Italiana di Amsterdam (14.9.1938); URSS e conflitto europeo (5.9.1939); censura olandese, divieto di telefonare in italiano (10.12.1939); Italia ed Egitto (19.9.1940).

Fuori posto: **I/39/3**, ritaglio da "Muhlhauser Volksblatt. L'Echo de Mulhouse", 28.8.1936, articolo *Alt-Roemergeist in Abessinien*.

*"1939-MCP-SE- Telling facts concerning communism. Harrigan A. Edward. Villars W. D. Gales A. Louis. Butler R. Charles. **I/52/72**". Editore St. Paul, Missouri. Harrigan era un sacerdote cattolico.

*"1941-MCP-SE- Tels qu'ils nous ont vus. **I/54/30**". Editore a Ginevra. Contiene le impressioni degli ufficiali e sottufficiali del 45° Corpo d'armata francese, internati in Svizzera.

*"[1935/]1939-MCP-SE- "Temps". Chastenet Jacques. Mireaux Emile e Martha. Sala Umberto. **I/24/188**". Guerra d'Etiopia; Umberto Sala (Roma-Corso d'Italia 97; Sala a "Eccellenza", 2.2.1936 e appunto del suo colloquio con Carlo Alberto Straneo, diplomatico distaccato al MSP-SE, 6.2.1936) un *brasseur d'affaires* dai precedenti non buoni, propose il suo intervento per ottenere che il giornale intonasse la sua politica editoriale alle indicazioni italiane; il Sala, che era stato per lunghi anni in Brasile, durante un colloquio con Straneo, aveva affermato di poter entrare in contatto con Tardieu che, a suo dire, era interessato al capitale del giornale. La proposta fu lasciata cadere dato che le notizie ottenute da Amb. Parigi escludono l'asserito ruolo del Tardieu nell'azionariato del giornale, il cui capitale era posseduto dal Comité des Forges, da quello delle Houillères du Nord et du Pas-de-Calais, dalla Banca di Francia, assicurazioni e società ferroviarie; mentre la pagina finanziaria era appaltata ad "Agence Economique et Financière", salvo l'articolo di Frédéric Jenny (telespresso 1156/75, 13.2.1936, MSP-SE-Alfieri a Amb. Parigi; telegramma posta 1441, 22.2.1936 Amb. Parigi Cerruti a MSP-SE); Nicola de Aldisio prende il posto di Gentizon quale corrispondente romano del giornale (3.8.1936); divieto d'entrata del giornale in Germania e in Italia; collaborazione economica italo-giapponese in AOI; vessazioni contro gli allogeni altoatesini; Paul Gentizon (Roma, Via di Villa Ruffo, 21); Joseph Barthélémy; Biblioteca dell'Interno, riceve "L'Europe Nouvelle". C'è il numero del 4.4.1939.

*"[1932/]1934-USCG-SE- "Temps". Chastenet. **I/24/55**". C'è il numero del 18.12.1933 ([P. Gentizon,] *L'Italie et l'Abyssinie; Les rapports actuels de la Chine et du Japon*); ed "Agence Economique et Financière", 20.10.1932 (dove testo del discorso del dottore in medicina – lo erano anche Clemenceau e Gustave Le Bon - Edouard Julia al banchetto della Société d'Economie Politique de Belgique sul

dirigismo economico). Julia era anche direttore dell'agenzia ed autore dell'articolo *La vague de folie*, in "Temps", 20.1.1932, sul problema del protezionismo e del pericolo deinazionalismi economici che erano anche nazionalismi guerrieri. Notizie su: Paul Gentizon, "velenoso"; Carlo Rosselli, sua lettera di replica all'articolo sul Decennale del "Times" (sic; fuori posto?) (USCG-Palazzo Chigi-Polverelli a generale Cristini Presidente Tribunale Speciale, 6103/805, 6.11.1932); preparativi per la guerra in Etiopia, articoli di "Temps", del genere di quelli del "solito velenoso" Gentizon, su pretesi accordi italo-inglesi per l'Africa, richiesta di conferma dell'interruzione dei lavori della ferrovia Asmara-Tessenei (telegramma in arrivo 1318 R, 7.4.1934, Leg. Addis Abeba-Vinci a MAE-AP/US); colloquio Gayda-Chasteney, auspicato riavvicinamento italo-francese e pericolo hitleriano (Gayda a Polverelli, 23.5.1932, allegato appunto dattiloscritto 23.5.1932 relativo al colloquio); articolo *Italie-Le régime de la presse* (20.8.1933): atteso che la stampa deve formare l'opinione pubblica, il capo dell'USCG, ora Ciano, genero del Duce, accompagna Mussolini in ogni occasione ufficiale e vista tutto ciò che la stampa fascista è autorizzata a pubblicare, impartendo ordini telefonici ai direttori dei principali giornali italiani e decidendo quanto all'importanza da attribuire alle notizie. È in pratica "...l'éditeur national fasciste de tous les journaux italiens. Au surplus, il traite les correspondants étrangers avec la plus grande courtoisie.". Nonostante l'articolo apparentemente non contenesse nulla di men che gradevole Nicola de Aldisio, di "Radio" e informatore dell'USCG, sentì la necessità di far presente che l'articolo non era a lui riconducibile e neppure traeva spunto da una sua notizia (N. de Aldisio di "Radio" a "Signor Ministro", 21.8.1933, allegato articolo succitato); trattative fra Ungheria e Germania (gennaio 1933); articolo di *Scrutator*, *Spese militari in Francia*, in "Giornale d'Italia", 19.10.1932; inaugurazione del monumento-tomba di Anita Garibaldi al Gianicolo, significato nei rapporti con la S. Sede (intercettazione 2157, 2.6.1932, parla Gentizon, Roma con "Temps", Parigi); articolo di P. Gentizon, *La colonizzazione in Africa* (12.6.1932), in risposta ad articolo di "Oltremare" sulla possibilità che la Francia dia all'Italia i mezzi per risolvere il suo problema demografico (vedi Busta 864); *La malaise politique à Berlin*, in 23.4.1933; maresciallo Caviglia collaboratore di "Gazzetta del Popolo" (*L'Italie et la Petite Entente*, 6.2.1933); morte di Wladimir de Pachmann nella villa romana del suo impresario Francesco Pallottelli (marito di Alice de Fonseca), in Via Nomentana, dove era ospite in occasione dei suoi soggiorni romani ed è stato sepolto al Verano, Paderewski suo rivale d'arte ne è stato molto colpito (*Italie. La mort de Wladimir de Pachmann*, 10.1.1933).

Busta 971

*"[1942/]1943-MCP-SE- Rivista "Tempo". **I/29/41**". Rivista pubblicata in almeno tre versioni (italiano, francese e romeno) dell'editore Arnoldo Mondadori; diretta da Lamberti Sorrentino. Non era ammessa in Svizzera per ritorsione all'interdizione in Italia del periodico "Svizzera Italiana". Nell'edizione romena fu pubblicato un articolo di Sorrentino che lodava la polizia ungherese per l'azione svolta in Ucraina (n. 23, settembre 1942).

*"1941-MCP-SE- "The American". **I/52/170**". New York.

*"[1940/]1941-MCP-SE- "The American Magazine". **I/52/4**". Notizie su: William La Varre, *Il piano di Hitler per l'America del Sud* (novembre 1940).

*"1941-MCP-SE- "The Atlantic". **I/52/100**". Boston.

*"1941-MCP-SE- The city of man. A declaration on world democracy. **I/52/136**". New York, The Viking Press, 1940.

*"1941-MCP-SE- "The Commonwealth". **I/52/76**".

*"1940-MCP-SE- The dark fire. Mordaunt's Elinor. (Keller de Schletheim Maria). **I/27/111**". La signora Kweiler, ungherese, che chiedeva di poter leggere il libro della Mordaunt, era stata condannata a 25 anni di reclusione dal Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato (11.5.1940) per avere rivelato notizie vietate.

*"[1936/]1937-MSP-SE- "The Detroit News". Kelsey K. William. Adler A. Philip. **Stampa I/52/43**".

*"[1931/]1932-MAE-US- "The Economist". **I/27/70**". C'è il numero del 10.12.1932 (raffronto fra Kemal Atatürk e Mussolini). Notizie su: Carta del Lavoro e contratti di mezzadria.

*"1937-MSP-SE- "The Examiner". Padre Roper. Monsignore B. M. Ranzani. **Stampa I/27/80**". Bombay. Noto: telegramma in arrivo per corriere 13928 PR, 9.11.1937, Amb. presso la S. Sede-Pignatti a MAE-Trans-AEM/MCP (**Allegato 132**); telespresso 239136/C, 12.11.1937, MAE-DAT-II-Emanuele Grazzi a

Cons. Gen. Bombay/MCP/Amb. Londra, per avere l'articolo in questione. Nell'interno della copertina: *"passata tutta la pratica per competenza alla Propaganda (ordine ministro Rocco) 12 luglio 1937"*.

*"[1940/]1941-MCP-SE- The great dictator. **I/52/9**". Ci sono alcuni giornali dove articoli e del foto relativi al film di Chaplin: "Friday", 11.10.1940; "PM", 18.8.1940; "Daily Mirror", 31.8.1940; "The Los Angeles Examiner", 19.8.1940; "New York Times", 18.8.1940. La SE chiese di poter avere copia del film per una visione privata (si ricava dalla risposta: MCP-Cinematografia-Vezio Orazi a Rocco, D6, 3.10.1940).

*"1941-MCP-SE- "The Yale Review". **I/52/163**".

*"1941-MCP-SE- The long week-end. A social history of Great Britain 1918-1939. Graves Robert. Hodge Alan. **I/52/160**". Editore a New York.

*"[1940/]1941-MCP-SE- "The Nation". **I/52/70**". C'è il numero del 15.2.1941 (dove a p. 176: H. Laski, *How British communists work for Hitler*).

*"1943-MCP-SE- "The Nation". **I/52/10**". Noto l'articolo chiesto da Bastianini, SSS agli Affari Esteri: *Il fascismo senza Mussolini* (30.1.1943).

*"1941-MCP-SE- "The New Yorker". **I/52/112**".

*"[1934/]1935-USCG-SE- The People. Romanzo di Barbu Jonesco e Maurice Lewis sulla famiglia reale romena. Intervista Fraser Cedric. **I/27/4**".

*"1941-MCP-SE- The spoil of Europe. **I/52/176**". Autore: Thomas Reveille.

*"[1936/]1938-MSP-SE- "The Tablet". Woodruff S. Acton Peter. **I/27/66**". Londra. Acton, corrispondente romano del periodico, era figlio di Lord Acton e sua sorella era sposata con Guglielmo Rospigliosi, dipendente del MCP e addetto ai servizi radio (novembre 1938). Notizie su: "British Italian Bulletin"; articolo *The Red Cross* (4.1.1936) che depreca il bombardamento aereo italiano dell'ospedale di Dessiè e dell'ospedale svedese nell'Etiopia meridionale.

*"1941-MCP-SE- "The United States News". **I/52/77**".

*"1941-MCP-SE- "The Weekly Foreign Letter". **I/52/167**". Pubblicazione dattiloscritta; circolazione per abbonamento privato.

*"1942-MCP-SE- Periodico "Ticino". **I/54/16**". Bellinzona. C'è il numero del 18.11.1941.

*"[1935/]1939-MSP-SE- "Tidens Tegn". Thommesen Rolf. Bojer Johan. **I/38/3**". Oslo. Notizie su: Rachele Mussolini; signora A. Motzfeldt; morte di Raimondo Franchetti, documenti rinvenuti nell'aereo che avrebbero provocato allarme fra le autorità britanniche; Jonas Schanche Jonassen nuovo direttore al posto di Thommesen; emigrazione dei sudtirolesi.

*"1943[recte 1941/1942]-MCP-SE- "Time". Rivista americana. **I/52/3**". Giungeva a Roma spedita da Rio de Janeiro o Lisbona.

Busta 972

*"1942-MCP-SE- "Time and Tide". **I/27/17**". Londra. Notizie su: patrimoni, anche all'estero, di Hitler e Goering, per tal ragione molto interessati al mantenimento della neutralità svizzera. Hitler è proprietario della Zentral Verlag (*The Hitler purse*, 21.3.1942).

*"[1939/]1943-MCP-SE- "Times". **I/27/3**". Londra. Notizie su: problema arabo; genocidio ebraico; sorte del tenente del Genio navale Domingo Volpari il quale era a bordo del smg. posamine *Foca*, diretto in Palestina e che non ha dato più notizie di sé dal 28.10.1940. Se n'è interessato anche Theodoli, il quale è a Lisbona per la Croce Rossa; situazione in Etiopia dopo la riconquista inglese; dichiarazioni del Papa su nazismo e comunismo (telegramma in arrivo 10483 R, 4.11.1941, Amb. presso la S. Sede Attolico a AEM S. Sede/MCP); annessione della Slovenia e sorte della Dalmazia; situazione in Danimarca; fuorusciti albanesi, "La Libera Albania", Mirash Ivanaj, Kemal Butka, Skander Saurasi; trasferimento di 50 cacciatorpedinieri statunitensi alla Gran Bretagna (novembre 1940); Ras Sejum; morte di Abuna Abramo. C'è copia di: "Fono-bollettino", 353 bis, 19.12.1939 (discorso di Ciano e ripercussioni nei Balcani) e 281 bis, 6.10.1940.

*"1942-MCP-SE- "Timocul [Revista de lupta national-culturala]". **I/47/6**". Bucarest. C'è il numero a. VIII, *Caetul I*, 1941.

*"1942-MCP-SE- "Timpul". **I/47/22**". Bucarest. C'è il numero di luglio 1942.

*"[1938/]1940-MCP-SE- "Timpul". Miciora Costantin. Cisek Walter Oscar. Bachet Hugo. **I/47/32**".

*"1937-MSP-SE- "Timpul". Direttore: Gafenco Grigore. Redattore: Grigorescu Mircea. **Stampa I/47/10**".

*"1941-MCP-SE- "Timpul Familiei". **I/47/33**". C'è il numero del 4.10.1941.

*"1941-MCP-SE- "Tomori". **I/2/2**". Tirana. Notizie su: Angelino Corrias, dell'Ufficio Albania del MAE.

*"[1934/]1939-MCP-SE- "Toronto Daily Star". "Star". Ratto Felice. Van Paassen Pierre (vedi anche Days of our years). Halton H. Sereni Enzo. Clarke Gregory (vedi 3/522 anno 1939). **I/9/4**".

Notizie su: guerra d'Etiopia, intervista al generale svedese, Gustav Virgin, già al servizio del Negus, pretesa fornitura di armi giapponesi all'Etiopia; Thornton Purkis; intervista ad Emil Ludwig (dicembre 1935); Felice Ratto (falso nome?), *Tapped wires reveal Hitler-Duce squabble came near open break. German end of Axis censored Mussolini's speech and admitted fear* (18.3.1939); "Bollettino Italo-Canadese" di Tommaso Mari (**fuori posto**?); van Paassen, nato Gorinchem, Olanda nel 1895 emigrato in Canada nel 1911.

*"1939 [1936 recte]-USCG-SE- van Passen (altri precedenti a I/9/7). **Stampa I/21/2/76 giornalisti in Etiopia**". Articolo sui valdesi.

*"1941-MCP-SE- "Town Country". **I/52/104**". Pubblicò l'articolo *Innocenti migratori*, di George Ehret, che denunciava un caso di reato valutario (giugno 1940) nel quale era stato attirato da funzionari della Banca Nazionale del Lavoro e per il quale era stato condannato dal Tribunale di Firenze. Tra i danneggiati ci sarebbe stata anche la moglie dell'ambasciatore Augusto Rosso. L'imputato era stato difeso dall'avv. Bruno Cassinelli.

*"1941-MCP-SE- "Transnistria". **I/47/20**". C'è il numero del 29.7.1941.

*"[1937/]1941-MCP-SE- "Transocean" agenzia tedesca. Agencia Brasileira. **I/25/8**". Notizie su: passi preso il figlio del Negus per rinuncia al trono (appunto SE per il Ministro, 7.6.1937); C. Melchere, direttore a Shanghai; Boltho von Hohenbach, *L'Arma Aerea, una effigie della nazione*, 5.12.1940; pretese dichiarazioni di Farinacci quanto alle enormi quantità di materiale bellico a disposizione dei sovietici (7.10.1941); nuova sede di Madrid (novembre 1941); Herrmann, amministratore di "Transocean". C'è il numero del 9.3.1941.

*"1943-MCP-SE- Agenzia "Transocean". **I/25/23**". Progetto di nota da dare alla "Transocean" secondo il desiderio espresso dall'Amb. Germania (4.3.1943; riunione Congresso USA ed attese dichiarazioni di Roosevelt, libro bianco *Guerra e pace*).

*"[1940/]1942-MCP-SE- "Transradio's private information". **I/54/22**". Zurigo. Fondata nel 1921 da Fritz Simon. Pubblicava tre servizi: "Flash Information", rapporti settimanali sulla situazione economica, rapporti sulle divise, talvolta accompagnati da "*notes confidentielles*".

*"1935-SSSSP-SE- Travail salarié et capital. Etudes philosophiques. Marx Karl. Engels Friedrich. **Stampa I/24/129**". **Fuori posto**: NNCC, marzo 1935, Ans Siemens, *Russie pour ou contre*, Paris.

*"1935-SSSSP-SE- "Tribuna". **Stampa I/61/5**". La Paz. C'è il numero del 18.2.1935. Notizie su: Pantelleria e sue fortificazioni.

[*"1938/]1939-MCP-SE- "Tribuna" di Cluj. Agarbiceanu Jon. Hules Livin. **I/47/11**". C'è il numero del 30.10.1938.

*"1943-MCP-SE- "Tribune de Lausanne". **I/54/20**".

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Tribune de Lausanne". **I/54/13**".

*"1941-MCP-SE- "Trideset Dana". **I/30/36**". Zagabria. C'è il numero *Godina II, Broj 3*, marzo 1941 (articoli di Edgar Snow, *Kako cemo savladati Japan, Pacific and war*; Pukovnik Vasiljev, *Albansko ratiste*; L. Ivanov, *Rat na Atlantiku i sredozemnom moru*).

*"1941-MCP-SE- "True Story". **I/52/171**". New York.

*"1943-MCP-SE- "Tunis Journal". **I/55/3**". Console generale Giacomo Silimbani, Tunisi.

*"[1941/]1942-MCP-SE- "Turkische Post". **I/56/2**". Istanbul.

*"1943-MCP-SE- "Turkische Post". **I/56/4**".

*"1942-MCP-SE- "La Turquie". **I/56/4**". Proprietario Vedat Baykurt, ex traduttore di "Agenzia Anatolica"; quotidiano degaullista; il primo numero uscì il 27.6.1942. Notizie su: H. C. Yalçin;²⁵²⁴ consoli generali d'Italia nel 1942 ad Istanbul: vice console reggente Costanzo Marinucci, Giuseppe Castruccio, console reggente Raimondo Carbonelli.

²⁵²⁴ Hueseyin Cahit Yalçin (Balikesehir 7.12.1875-Istanbul 18.10.1957), giornalista, politico e saggista turco; fra i collaboratori del giornale "Tanin" quando prese ad occuparsi di politica. Esiliato nel 1928 a Corum. Vedi Buste 440, 735, 738. Vedi anche un suo articolo sul futuro della Libia, non più colonia italiana, in: AUSSME, I-1, Busta 86, traduzione telegramma 1656, 4.4.1944, trasmesso il 4.5.1944.

*"1943-MCP-SE- "La Turquie". **I/56/3**". Consoli generali d'Italia a Istanbul nel 1943: console aggiunto Raimondo Carbonelli, Giuseppe Castruccio, Salvatore Meloni.

Busta 973

*"1941-MCP-SE- "Ulus". **I/56/6**". Notizie su: A. Scukru (Esmer?), *La situazione dell'Italia*, 6.10.1941; G. Primi, *La situation de l'Italie*, in "Beyoglu", 8.10.1941; Agenzia "Anatolia"; aiuto statunitense alla Turchia, anche mediante estensione della legge *Lend and Lease* (*Circa il comunicato della Casa Bianca*, in 5.12.1941; "Bollettino radiotelegrafico", 341, 7.12.1941).

*"1934-USCG-SE- "Ungheria Illustrata". Zency o Jeney Francesco. De Szentimiklossy Geza. Madarasz Elemer. **I/57/4**". Opera, credo, mai pubblicata. Notizie su: Accademia Ungherese (Via Garigliano, 64, Villa Bordighera; Via Giulia); "Amicizia Italo-Ungherese", Roma; *L'amicizia italo-ungherese* (opera parimenti mai pubblicata); Giulio Ivanka.

*"1943-MCP-SE- "Union Française". Dreux Filippo. Rozand René. **I/24/16**".

*"[1935/]1940-MCP-SE- União Jornalística Brasileira. Rivelli Cesare (vedi anche 3/1425-1939). Del Picchia Menotti. **I/7/7**". São Paulo. Notizie su: C. Serpa Duarte; Arthur C. Monteiro; "Nuova Italia" di Porto Alegre; raccolta di articoli pubblicati a cura della União nel febbraio 1940.

*"[1935/]1938-MSP-SE- Unione Italiana d'America [American Italian Union]. d'Annunzio Ugo Veniero. Eugenio Casagrande di Villaviera [segretario generale dell'Unione]. **Stampa I/52/85**". Sede in New York-626, Fifth Avenue, Palazzo d'Italia. Curò la pubblicazione dell'opuscolo di Cyril Rocke (c'è copia *The truth about the italo-abyssinian dispute by a former military's attaché to the British Embassy in Rome*, 21.10.1935). Nel 1938 dirigeva la *Italian Library of Information*. Notizie su: questione ebraica in Italia (U. V. d'Annunzio, *Fascism and the Jews*, 2.8.1938; U.V. d'Annunzio, *Italy's new racial policy*. *U.V. d'Annunzio writes again to interpret for his critics recent events in Italy*, in "New York Herald Tribune", 14.8.1938); *Italian Library of Information*, New York City-595, Madison Avenue; importanza dei rifornimenti di petrolio per lo sforzo bellico italiano, articolo di John T. Whitaker, abitualmente non ostile alle posizioni italiane ed in buoni rapporti con Ciano con il quale aveva volato, al contrario dell'italiano Arnaldo Cortesi (*Italy censors news oil is army blood*, in "New York Herald Tribune", 10.1.1936) ed altro di Karl H. von Wiegand (*Italy bested by Selassie in propaganda*, in "New York American", 10.1.1936, per il quale i giornalisti sono trattati meglio al QG del Negus che presso gli italiani), bombardamenti italiani di ospedali, impiego di gas (Sir Anthony Eden, discussione al parlamento inglese; lettera di Catherine Douglas Wicks; azione contraria all'Italia di "Associated Press" e di "United Press", ad esempio: *British lay gas horrors to Mussolini*, by "Associated Press", 3.4.1936); dott. Spinelli; *Augur*, su "New York Times"; d'Annunzio conosceva bene il ministro Alfieri ed il dott. Giovanni Perdicari, cugino di Ugo Foscolo, direttore centrale dl Banco di Roma, il cui nome utilizzava per celare la sua identità; *Robertson*, ps. di d'Annunzio e *Dumont* ps. di Dino Alfieri; W. B. Courtney, suoi articoli su "Collier's" contrari all'Italia, presentato da Long; effetti delle sanzioni e rapporto di de Vasconcellos, articolo di Gaetano Cortesi, in "Progresso Italo-Americano", 22.4.1936; atrocità commesse sugli operai Gondrand (doc. C 123 M 62); cena offerta da U. V. d'Annunzio per far incontrare il console generale Vecchiotti con i giornalisti Edmund Coblenz, redattore capo di "New York American", W.A. Curley, di "Evening Journal", il col. William Donovan e Frank Mason, di National Broadcasting (22.5.1936); lettera del giudice Cotillo a Roosevelt; Prezzolini; Daniele Varè; Agresti. Due copie di B. Mussolini, *To the National Guild Assembly. Speech delivered on March 23rd., 1936-XIV EF. Convened on the Capitol Hill in Rome*, UIDA-28 reprinted by American Italian Union, s.l. ma The Cappabianca Press Inc. New York, s.d. ma 1936. La vicenda dell'Unione e della Libreria Italiana è ben trattata in: F. Di Legge, *L'aquila e il littorio: direttive, strutture e strumenti della propaganda fascista negli Stati Uniti d'America (1922-1941)*, Univ. Studi Molise. Dip. Scienze Umanistiche, Sociali e Formazione. Corso di dottorato in Storia dell'Europa (XIV-XX secolo). Relatore prof. Giovanni Cerchia, 2013-2014, p. 136 segg.

*"1942-MCP-SE- "Unirea". **I/47/11**". Bucarest.

*"1941-MCP-SE- "Unity". **I/52/158**". Kansas, Missouri.

*"1937-SSSSP-SE- "Universul". Stelian Popescu.Tican Rumano Mihail. Pop Sever. **Stampa I/47/4**". Notizie su: Littoria; Unione Culturale Italo-Romana di Milano, segretario generale N. Alexandrescu (Milano, Via S. Nicolao, 7); Accademia di Romania a Roma, difficoltà incontrate dall'architetto Antonescu e superate ricorrendo a Mussolini (*Benito Mussolini*, 9.2.1933); Marco Marchini, direttore

“Stefani Speciale” a Bucarest (febbraio 1933); R. Seisanu; guerra d’Etiopia, Zervos; intervista accordata a Popescu (*Il Duce*, 10.2.1933); rapporti Italia-Ungheria, rivendicazioni per Fiume (appuntamento MSP per il Duce, 18.11.1936, *La riconoscenza degli ungheresi per gli italiani*, in “Universul”, 15.11.1936).

*”1942-MCP-SE- Agenzia “Urbe”. **I/29/36**”. Roma. Recte: “Agenzia Italiana Radio Urbe”, Roma, Via della Vite, 84; gestita da una società privata della quale erano azionisti: Lido Cajani, Guglielmo Casetti, il cons. naz. Francesco Paoloni; amministratore delegato Guglielmo Casetti. Prefissi delle trasmissioni: GIOVE, MARTE, VULCANO. Diffondeva notizie per via radiotelegrafica (Hell e Morse), a titolo gratuito, verso Europa e zone limitrofe, Americhe ed Estremo Oriente. Iniziò i servizi il 3.3.1942. Voleva imitare il tono polemico e battagliero di “Transocean”, per ribattere le agenzie nemiche, tipo “Exchange Telegraph” (telespresso 157/7, 6.3.1942, Leg. Sofia US de Mohr a MCP-SE/SI; MCP-SE-II Luciano a Leg. Sofia, 1696/7, 21.3.1942). Notizie su: incontro di Salisburgo; stampa slovacca ed Ufficio Propaganda slovacco (telespresso 864, 12.3.1942, Leg. Bratislava Roncalli a MCP-SE); messaggio di Stalin al Papa (bollettino n. 1, mancante). Il 3.3.1942, proprio il giorno dell’inizio della sua attività, “Agenzia Radio Urbe” lanciò la notizia che Stalin aveva inviato una lettera a Pio XII “...*Further details were added in later dispatches. In the alleged communication, the Soviet chef asked the Pope to examine the question of diplomatic relations. He was cited as referring to the approaching diplomatic relations with Japan and as asking for the same treatment for the Soviet Union...*”. Il padre Robert A. Graham S.J., sommo conoscitore degli archivi vaticani (*The Vatican diplomacy. A study of Church and State on the international plane*, Princeton New Jersey, 1959, p. 375-377), precisa che la notizia, subito smentita dalla Santa Sede ed ignorata da “L’Osservatore Romano”, fu ripresa da “Corriere del Ticino”, “Times” e “New York Times”. Sempre il padre Graham ricorda che una qualche spiegazione di questa vicenda fu offerta dal padre F.A. Cavalli S.J. in “Civiltà Cattolica”, 21.5.1949.

C’è copia del bollettino “Servizio mondiale radio circolare”, numeri del 5.3.1942 e 1.4.1942; foglio di presentazione del servizio, 1°3.1942.

*”[1941/]1942-MCP-SE- “Uusi Suomi”. **I/22/5**”. C’è il numero del 16.12.1941. Notizie su: PNF-Direttorio Nazionale-Centro Stranieri-il capo C. Leonini (Roma-Palazzo Littorio) ed Ispettorato Fasci Femminili; ministro di Finlandia a Roma, Lemmiki Talas; addetto stampa dottoressa Karttunen; principessa Caffarelli; Amici della Finlandia, traduzione del romanzo di A. Kivi, *I sette fratelli*, opera di Paolo Emilio Pavolini; vita musicale italiana, esecuzione del *Requiem* di Mozart; Willy Ferrero ha diretto la IV Sinfonia di Sibelius; cantante Silver all’Opera di Roma.

Busta 974

*”1942-MCP-SE- “Al Wahdah al Maghribiyyah”. **I/33/6**”. Tetuan. Organo dell’Associazione “L’Unità del Marocco”. Direttore: il nazionalista marocchino Si Mohammed Makki en-Nasiri, il cui fratello era direttore della Casa del Marocco al Cairo e capo della missione studentesca marocchina in Egitto ad al Azhar. Notizie su: Selim Cattani, reggente il Cons. Tetuan nell’ottobre-novembre 1942 (titolare Carlo De Franchis); viaggio ammiraglio Darlan in Nord Africa; mutamenti compagine governativa in Spagna; articoli dell’emiro Sceikib Arslan: uno sulla politica estera francese; apprensioni per la sorte dell’Egitto (*L’Egitto è il cervello degli arabi ed il cuore dell’Islam*, 1°7.1942); articolo di Mohammed el Arbi ez Zinkari, posizione del Marocco di fronte al conflitto mondiale; testi in arabo dei Bollettini Ufficiali del QG delle FFAA Italiane del 8, 15, 17, 19, 22, 24, 26.2.1942.

*”1940-MCP-SE- War propaganda and the United States. Lavine Harold. Wechsler James. **I/52/69**”. Editto nel 1940 da Yale University Press, New Haven, per Institute for Propaganda Analysis. Ce n’è recensione e telespresso circolare 5871/1113, 5872, 30.6.1940, Amb. Washington-Colonna a MAE/MCP. Opinioni negli USA, pro e contro l’intervento. Posizione di padre Coughlin e di “Social Justice”; organizzazione della propaganda tedesca, inglese (*Ministry of Propaganda*) e francese (*Ministère de l’Information*); *propaganda of pathos* negli USA. C’è copia nella Biblioteca del MAE, con segnalibro formato da busta indirizzata a Daniele Varè, Roma, Viale Mazzini, da R. Hazan (Roma, Via A. Rocco, 46, int. 19) il 28.4.1943.

*”1941-MCP-SE- “Washington Evening Star”. **I/52/115**”. Notizie su: divieto d’introduzione in Italia (telespresso 4580/24, 21.6.1941, MCP-SE a Amb. Washington/MAE-Trans) di giornali statunitensi spiccatamente ostili all’Asse (New York Times”, “New York Herald Tribune”, “Washington Evening Star”, “Philadelphia Inquirer”, “Baltimore Sun”, “Chicago Daily News”, “Christian Science Monitor”, “San Francisco Chronicle”, “Boston Herald”).

*"1941-MCP-SE- "Washington Star". **I/52/39**". Notizie su: spie italiane al servizio nei nazisti negli USA; Appelius "il più americano dei giornalisti italiani".

*"1939-MCP-SE- Pubblicazioni edita dall'Associazione "Watch Tower". Trost [opuscolo]. Consolation [opuscolo]. **I/54/39**". C'è copia di: *Di fronte ai fatti e trovare la sola via di scampo*, s.l. ma Berna, s.d. ma 1939. A p. 60: *Appendice. Hitler e il Papa*.

*"[1937/]1940-MCP-SE- "Weekly News". Brogi Dino. De Peverelli. Marabini Camillo. **I/29/34**". Direttori: Dino Brogi e, poi, Bruno De Peverelli Luschi. Direzione: Firenze (Via Tornabuoni, 15) e Roma (Via Veneto, 7). C'è il numero 8.4.1939 (Mostra dei Medici a Firenze; notizia relativa al Campionati del Mondo di scherma a Merano che non fu disputato; squadra turca vincitrice della Coppa d'Oro Mussolini a Piazza di Siena nel 1938). Notizie su: Violet Wanliss; Andrea Marabini figlio del comunista Anselmo; Camillo Marabini.

*"[1936/]1940-MCP-SE- "Weltwoche". Brupbacher Fritz. Gerig H.O. Amstutz Walter. **I/54/22**". Zurigo. Ci sono i numeri: 10.1.1936 (biografia di Sir Robert Vansittart), 12.11.1937 (D.G., *Der Zusammenbruch der Mittelmächte*: ultimi tempi della Grande Guerra); 19.11.1937 (armistizio di Villa Giusti), 10.12.1937, 9.2.1940. Notizie su: "Marc'Aurelio"; "Sette Bello"; "420"; Giorgio Popoff; von Schumacher; Franz Klein (*L'adesione di Mussolini*, in 12.11.1937); *Sprazzi da Addis Abeba italiana* (28.8.1936); appunto su fondazione e politica del giornale (telespresso 521/200, 27.2.1937, Leg. Berna-Tamara a MAE/MSP); John Gunther.

*"1934-USCG-SE- Why Fascism? di William Elvin. Fascism at work, di Ellen Wilkinson [e William Conze]. **I/27/103**". Il libro di Elvin ha prefazione di F.S. Nitti.

*"1938-MSP-SE- "Wiener Landwirtschaftliche Zeitung". Schoengut Gustav. Ilona Jordan. Hitschmann Hugo. **Stampa I/5/51**". Vienna. Ci sono i numeri del: 7.12.1935 (*Sonderheft Italien*: dedicato all'agricoltura, ONC; Milizia forestale; Palazzo Margherita sede della Confederazione Fascista degli Agricoltori, ora Ambasciata statunitense); 16.12.1933 (*Sonderheft Oesterreich und Ungarn*). Foto di Schoengut. **Fuori posto: Stampa I/5/52**, dispacci del Cons. Gen. Innsbruck a MAE/MCP/Amb. Berlino, 7955/547 A 64/III, 27.9.1938; 8096/550 A 64/3, 4.10.1938; 8095/549 A 64 III, 4.10.1938; 8392/563 A 64/III, 12.10.1938; 8431/568 A 64/III, 12.10.1938, notizie stampa tratte da "Innsbrucker Nachrichten".

*"[1942/]1943-MCP-SE- "Wiener Illustrierte". **I/25/20**".

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Wiener Neueste Nachrichten". **I/25/12**". Notizie su: "Reuters", fondata nel 1851 da Paolo Giulio Reuter, originario di Kassel, notizie sulle operazioni militari italiane in Africa (31.12.1940); F. Thierfelder, *Tedeschi hanno combattuto per la Grecia* (17.6.1941); partecipazione italiana alle operazioni nell'URSS (27.8.1941).

*"[1940/]1943-MCP-SE- "Wirtschaft und Statistik". **I/25/21**". Interessava l'Interno-DG per la Demografia e la Razza, cui venivano trasmessi.

*"1941-MCP-SE- "Woman's Home Companion". **I/52/23**".

*"1941-MCP-SE- "World Digest". **I/52/51**". Springfield, New York.

*"[1938/]1940-MCP-SE- "World Review". Sutro John. Bartlett Vernon (vedi anche 3/102). **I/27/11**". *Journal of the Federal Union Club*. C'è il numero di aprile 1940 (W.D. Langen, *Rome watches*, p. 38; a p. 58: recensione di Joseph Halma del libro di M. Moore, *Fourth Shore. Italy's mass colonisation of Lybia*; incontro del Brennero, p. 12). Notizie su: Luigi Villari; ammiraglio Sir Barry Domville; orientalista St. J. Philby, sue rivelazioni sulla politica inglese nell'Hadramaut, Arabia e Palestina; cenni biografici di G. Ciano.

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Zig-Zag". **I/11/2**". Santiago del Cile. C'è numero del 26.12.1940.

*"1941-MCP-SE- "Zivot". **I/30/67**". Rivista croata, edita a Buenos Aires; ostile all'Italia ed al Poglavnik Pavelic. Notizie su: F.M Dominikovic; Blas Stefanich; padre Rafo Capurso; Gabriele Arko; Milko Ruskovich.

*"1942-MCP-SE- "Zora". **I/8/4**". Sofia. Notizie su: pressione tedesco-italiana su Rostow (21.7.1942).

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Zuercher Illustrierte". **I/54/51**". Zurigo. Notizie su: guerra di Grecia, Walther Bosshard; Paul Senn, comunisti ticinesi; Rachele Mussolini; Alto Adige; notizia di foto di piloti italiani, caduti prigionieri in Inghilterra.

Busta 975

*"1941-MCP-SE- "Vatan". **I/56/7**". Istanbul. Direttore Ahmet Emin Yalman. Notizie su: Aka o Aqa Guenduez, *Lettere chiuse a d'Annunzio* (19.2 e 6.3.1941).

*"1941-MCP-SE- "Vaterland". **I/54/61**". Lucerna. Cattolico. Recensione dell'opera: L. Mazzucchetti e Adelheid Lohner, *Die Schweiz und Italien. Kulturbeziehungen aus zwei Jahrhunderten*, Einsiedeln.

*"1941-MCP-SE- "Vece". **I/30/14**". Belgrado. Direttore: Gregoric. C'è il numero del 16.1.1941.

Inoltre: "Bulletin d'Informations Hellénique", 6, 8, 11.2.1941. Notizie su: operazioni belliche in Grecia ed Africa.

*"[1942/]1943-MCP-SE- "Vecko-Journalen". **I/53/3**". Stoccolma.

*"1935-SSSSP-SE- Propaganda sovversiva a mezzo stampa in Spagna. "La Verdad" di Siviglia. "Pueblo" di Madrid. **Stampa I/51/46**". Ci sono i numeri di "Pueblo", 20.6.1935; "La Verdad", 14.7.1935.

*"1943-MCP-SE- Rivista "Vi". **I/53/5**". Stoccolma. Notizie su: articolo di Gayda, *Resistenza* (o: *A certi svedesi, l'Italia e la guerra*; in "Giornale d'Italia") e visita di Ribbentrop a Roma (telegramma Distest, in chiaro, firmato Villarey a Leg. Stoccolma 6.3.1943; appunto SE. per il Ministro, 1145/47, 6.3.1943 e 1163/48, 8.3.1943).

*"1943-MCP-SE- Viaggi giornalisti esteri. **I/29/16**". Notizie su: cap. Augusto Rea, del Servizio Controllo Stampa Estera; viaggio a Milano, 23.8.1943 (partecipanti: Riniti Sasaki, Roman Horia, Johannesson, Caprile; accompagnatore: cap. Mazza); viaggio dei giornalisti spagnoli Victor de la Serna, direttore di "Informaciones", e del suo critico aeronautico, Fernando Villalba Rubio. Chiesto dal marzo 1943, non ebbe luogo (Aeronautica-Gabinetto col. A.A.r.n. G. Casero a MCP-SE 3144/2, 7.7.1943); "per ordine superiore sono sospesi tutti i viaggi di giornalisti stranieri" (appunto MCP- Il Ministro a Rocco ms., 29.3.1943; appunto MCP Rocco, 29.3.1943); viaggi corrispondenti tedeschi nel Regno, chiesti tramite la Confederazione della Stampa Germanica-*Reichsverband der deutschen Presse*-Gruppo di Roma, Langen (marzo-aprile 1943); giornalisti stranieri sui fronti di operazioni e servizi sulla Marina, giornalista autorizzato Fritz Olbert, di "Neues Wiener Tagblatt", che, imbarcato su un cacciatorpediniere italiano, assistette all'affondamento di un sommergibile britannico (episodio descritto su articolo pubblicato il 22.12.1942), *Marine Propaganda Kompanie*, interviste all'Ammiraglio Da Zara, al comandante Grossi, ed agli equipaggi delle navi reduci scontro di Capo Teulada, accompagnati dal contrammiraglio Degli Uberti (Marina-Gabinetto Uff. Collegamento Stampa-SSS Riccardi a MCP-Gabinetto/CS, 534 UCS, 27.1.1943, con riferimento a fogli B 4753, 17.4.1941 e B 7029, 31.5.1941, Marina a MCP, risponde a telespresso 225/C, 14.1.1943, MCP-SE a CS/Guerra/Marina/Aeronautica 225). Vedi Buste 194, 200, 202 (appunto SE per il Ministro, 2341/82, 21.3.1941) e 977.

*"1944-MCP-SE- Viaggi giornalisti esteri. **I/29/6**". Contiene un appunto del MCP-DGSE e Radio Estera, PC 361, direttore generale Tamburini, per il dott. Coppotelli, capo della sezione SE dell'Ufficio Romano della CP, 135, 7.4.1941: il 17.4.1944 sarebbe venuta in Italia, invitata dal maresciallo Kesselring, per visitare il fronte meridionale, una comitiva di 12 giornalisti prevalentemente tedeschi. La visita si sarebbe dovuta concludere a Firenze il 24.5.1944. L'ufficio di Tamburini chiese all'Ufficio Romano di chiedere all'addetto stampa a Roma von Borch quale sarebbe stato l'itinerario, quale l'accompagnatore e dove il MCP avrebbe potuto incontrarli. L'Ufficio Romano rispose che la visita era stata rimandata e che l'addetto stampa a Roma von Borch suggeriva di chiedere ulteriori notizie all'Amb. Germania a Fasano (URCP-Coppotelli a DG Stampa e Radio estere, 155/126, 18.4.1944).

*"[1942/]1943-MCP-SE- "Viata". **I/47/10**". Bucarest. Diretto da Livio Rebreanu. Notizie su: dichiarazioni di José Davies quanto al buon diritto dell'URSS di rivendicare i confini del 1914; Stefan Ionescu, *Spirito della comunità europea*; demografia italiana; necrologio di Italo Balbo; rapporti culturali franco-tedeschi e rivista "Germania-Francia"; Transilvania; Rommel e Bastico.

*"1943-MCP-SE- "Vida Latina". **I/29/43**".

*"[1941/]1943-MCP-SE- "Vida Mundial Ilustrada". **I/46/7**". Lisbona.

*"[1935/]1940-MCP-SE- "Vingtème Siècle". Altieri Renato. Gerard (cancellato). Hambresin. **I/6/2**". Bruxelles. Organo del Partito cattolico. Notizie su: guerra in Etiopia e riconoscimento dell'Impero, Gérard; occupazione Albania; migliorati rapporti franco-vaticani (telespresso 2775, 16.6.1938, Amb. Bruxelles a MCP-SE/MAE); Enrico Gaia; Robert Leurquin, informatore di 2ème Bureau ed Intelligence Service, suo articolo *Les Italiens n'ont pas la vie plus facile en Albanie qu'en Ethiopie*, in 12.7.1939.

*"1941-MCP-SE- "Virginia Quarterly Review". **I/52/152**". Organo dell'Università della Virginia; tra le migliori, assieme a "Yale Review". Notizie su: Max Lerner, Albert Viton *alias* Hermann Wishengrad; Lawrence Fernsworth; Alvarez del Vayo; William C. Johnstone; Edgar Snow; Mark J. Gayn; W.D. Puleston.

*"[1940/1941-MSP-SE- Visita ad aeroporti di unità mobilitate. **I/29/3**". C'è copia di un fascicolo intitolato: *MCP-Raccolta di articoli sul viaggio dei giornalisti alleati agli aeroporti dell'Italia Meridionale (3-8 dicembre 1940-XIX)*. Alla visita di aeroporti pugliesi (Brindisi e Grottaglie), avevano partecipato: Rosprich, di "Europapress", Francoforte; Scheffer, di "DNB"; von Langen, di "Graf Reischach"; Alwens, di "Voelkischer Beobachter"; Boehmer, di "Deutsche Allgemeine Zeitung"; Heymann, di "Muenchner Neueste Nachrichten"; Boltho von Hohenbach, di "Transocean"; Schmitz Forst, di "Berliner Boersen Zeitung"; Hiroshi Kitamura, di "Yomiuri Shimbun"; furono accompagnati dal col. Ugo Rampelli, del Gabinetto dell'Aeronautica (Vedi Busta 977, appunto SE per il Ministro 11297/404, 9.12.1940). Notizie su: Armando Paolo Calcagno (carta da visita).

*"1933-USCG-SE- Visita Litvinoff in Italia. **I/48/16**". Era Commissario del Popolo per gli Affari Esteri. La visita si svolse dal 2 al 5.12.1933. C'è il comunicato stampa, commenti stampa estera, elenco dei partecipanti al pranzo (con i nomi dei componenti la missione diplomatica sovietica: ambasciatore Potemkine, suo segretario Divil Kowsky, 1° segretario Haim Weinberg, 2° segretario Paolo Dneproff, addetto militare ed aeronautico Herald Taou, addetto navale Paolo Oras, addetto commerciale Michele Levenson).

*"[1941/1942-MCP-SE- "Vita Bulgara". **I/8/2**". Sofia.

*"1943-MCP-SE- "Vita Bulgara". **I/8/3**". C'è il numero del 26.8.1943 dove lettera al giornale di Luigi Saporito (osservatore sociale presso la Leg. Sofia e giornalista), *Un grande italiano che volle bene alla Bulgaria* [è Francesco Crispi; discorso 3.2.1879 e corrispondenza da 8.7 a 30.8.1887 e 6-7.5.1894, tratta da archivio non specificato] e notizia dell'arrivo a Sofia del nuovo corrispondente "Stefani", Carllassari. La copia del giornale fu inviata a "Eccellenza" dal Saporito con lettera personale (Sofia, 30.8.1943) che reca l'annotazione, forse del ministro Galli: "*Rulli quanto ci costa questo giornale etc. etc. etc.* [sigla illeggibile]".

*"1941-MCP-SE- Vittoria delle armi. Vittoria del bambino. **I/25/50**". Opuscolo di propaganda per la purezza razziale nella nuova Europa ed esaltazione della superiorità della razza nordico-germanica; pubblicato dall'Ufficio addestramento del *Reichsfuehrer* delle SS. C'è breve recensione di Oscar Randi e traduzione in italiano. Inoltre: appunto MCP-Ufficio Razza, SV[Sabato Visco]/lg, Roma 27.3.1941, Segnalazioni razziali, preparato per il SSS Polverelli (MCP-Gabinetto-Ufficio Razza S. Visco a Rocco, riservata personale, 0170, 27.3.1941).

Busta 976

*"[1941/1943]-MCP- [Sottofascicoli relativi a corrispondenza del ministro Ubaldo Rochira, direttore generale della Propaganda dal 1°9. 1941-XIX e del ministro Vincenzo Cicconardi, direttore generale degli Scambi Culturali dal 26.1.1943. Dunque, questi documenti non appartengono alla DGSE]. **NNCC**". Sono intestati:

2 - Banca Commerciale, Napoli;

3 - Comm. Eitel Monaco, direttore generale della Cinematografia; notizie su: Cicconardi ha lasciato la Leg. Helsinki ed è divenuto direttore generale degli Scambi Culturali (26.1.1943);

4 - Luigi Freddi, presidente di Cinecittà; notizie su: nomina di Rochira direttore generale della Propaganda (1°9.1941);

5 - Cons. naz. Salvatore Gatto, ispettore PNF;

6 - Cons. naz. Raoul Chiodelli, consigliere delegato e direttore generale dell'EIAR;

7 - Cons. naz. Augusto Fantechi, presidente dell'Istituto LUCE;

8 - Cons. naz. Felice Felicioni, presidente della Dante Alighieri;

9 - Luciano De Feo, direttore dell'IRCE;

10 - Ministro Cicconardi. Pratiche personali. Fogli notizie ecc.;

11 - Viaggi di servizio del ministro Cicconardi. Notizie su: Convegno di Studi Copernicani a Ferrara;

12 - Angelo Picciolo, direttore generale capo Ufficio Studi del MAI (Roma, Piazza del Grillo, 5);

13 - Vincenzo Vogliolo, addetto commerciale presso la Leg. Helsinki;

14 - Mezzo soprano Maria Urban;

15 - Cantante signora Aghababian;

16 - Osea Felici, redattore "Giornale d'Italia";

17 - prof. Robert Weiss, direttore Istituto di Cultura Finlandese, Roma;

18 - Arturo Marotta, Napoli;

- 19 - *Associazione Italo-Tedesca*; nomina di Cicconardi a vice presidente (12.3.1943). **Fuori posto:** NNCC, Cicconardi ringrazia l'avv. Enzo Ferrari, segretario generale dell'ISMEO, per un invito a colazione;
- 20 - *Assicuratrice Italiana*, Napoli;
- 21 - cav. *Grenci*, Leg. Helsinki;
- 22 - Felice [Felix] *Leprotti* [Leprotty], direttore di "L'Italia" (Roma, Piazza di Pietra, 34); giornale fondato da Cavour nel 1859;
- 23 - Pietro *Verri*, Rapallo;
- 24 - *Automobile del ministro Cicconardi*; **vuoto**;
- 25 - marchese Francesco *Antinori*, R. Addetto stampa presso Amb. Madrid;
- 26 - prof. Giuseppe *Cicconardi*, Napoli;
- 27 - Angiolo *Cassinis*, ministro plenipotenziario, presso la CRI, Roma. Notizie su: Flora Paola Ingraldi ed il marito Girolamo Bruscia, Asmara; magg. Rossetti, prigioniero di guerra a Bombay;
- 28 - marchese Blasco *Lanza d'Ajeta*, Amb. S. Sede. Notizie su: Ten. Vasc. Giuseppe Franco, di Roberto, nipote di Vincenzo Cicconardi, prigioniero in Gran Bretagna;
- 30 - Comm. Paolo *Grassi*, presso Leg. Berna;
- 31 - Carlo *Galassi Paluzzi*, presidente del Reale Istituto di Studi Romani. C'è copia di: *L'attività del Reale Istituto di Studi Romani durante l'anno accademico 1941-42 XX*, Roma, 29.10.1942-XXI;
- 32 - Maestro Alfredo *La Monica*, Napoli;
- 33 - G. *Ventrone della Corte*, Dante Alighieri, Roma;
- 34 - *Istituto dell'Enciclopedia Italiana*;
- 35 - Franco *Liguori*, capo di Gabinetto del Ministro della Produzione Bellica;
- 36 - Giacomo *Cicconardi*, presso il Cons. Gen. Ginevra;
- 37 - avv. G. *Miraglia*, Napoli. Notizie su: Cap. Ettore Miraglia, del 3° Regg. Artiglieria da montagna, Divisione Julia, caduto prigioniero dei sovietici il 16.1.1943 intorno a Rossosch nel cui ospedale era stato ricoverato;
- 38 - Giovanni Battista *Guarnaschelli*, ministro plenipotenziario. Notizie su: Mirko Urbano, impiegato della Legazione Helsinki e segretario del Fascio in Finlandia; Amedeo Tosti, ispettore Radiodiffusione (6.5.1943);
- 40 - G. A. *Longo*, Istituto Nazionale di Cultura Fascista (Roma, Piazza Ricci, 126). C'è copia di: *L'armata dell'aria*. Quaderni di divulgazione, S. III, n. 1, Roma, anno XXI, marzo 1943;
- 41 - Cons. naz. Cornelio *Di Marzio*, presidente della Confederazione Fascista Professionisti ed Artisti. C'è copia di: *CFPA-Previdenza ed assistenza per i professionisti e gli artisti*, Roma, s.d.;
- 42 - Giuseppe *Renzetti*, ministro plenipotenziario a Stoccolma. Notizie su: giornalista Ettore Della Giovanna, in Svezia per conto della Casa Editrice Arnoldo Mondadori (3.7.1943);
- 43 - *Telefono del ministro Cicconardi*; **vuoto**;
- 44 - Alfonso *Picone*, lascia l'Ispettorato il 1.7.1943;
- 45 - prof. Ernst *Juncker*. Direttore Accademia Germanica. C'è copia di: "Deutsche Kultur im Leben der Voelker. Mitteilungen der Deutschen Akademie", Muenchen 1942, a. XVII, *Heft* 3, dicembre 1942.
- *"[1934/]1935-SSSP-SE- "Voce d'Italia" di New York. Manecchia Igino. Marino Armaldo. **Stampa I/52/104**". C'è il numero del 6.7.1935.
- *"1939-MCP-SE- "La Voce degli Italo-Canadesi". Sandrini Remo. Frattini Giovanni. **I/9/5**". Toronto. Periodico antifascista.
- *"[1942/]1943-MCP-SE- "Voce Germanica [Informazioni nazional-socialiste. Servizio settimanale]". **I/25/2**". Muenchen. Rappresentanti per l'Italia: Vittorio Mazzocco, Merano e Paul Hoffmann, Roma. Ci sono i numeri di "Voce Germanica" n. 4, 9.2.1942; n. 31, settembre 1942; n. 35, ottobre 1942; n. 39-40, novembre 1942; n. 41, dicembre 1942; e di "Economia. Commercio. Industria. Informazioni economiche settimanali": settembre, ottobre, novembre 1942.
- *"[1931/]1939-MSP-SE- "Voilà". Scize Pierre. Sondaz M. L. Fels Florent. **I/24/5**". Parigi. Notizie su: P. Scize, *L'Italie j'en viens....* (25.4.1936); Pierre Bonardi, Fritz Fels; Mario Missiroli; Louis Latzarus; Louis Combaluzier, *Rome 1932* (20.2.1932); Guy Derwil (ps. di René Gros o di Massimo Mellerio), *Tripoli la blanche en chemise noire* (21.11.1931); Serventi, di DG Propaganda.
- *"1941-MCP-SE- "Voix Françaises". **I/24/55**". Paris, Bordeaux e Agen. Direttore: canonico Peuch (direttore di "La Liberté du sud-Ouest"); redattori: Paul Lesourd e Louis-Georges Planes. C'è il numero

del 13.6.1941 (P. Morand, *Un tyran: le précédent*; Sertillanges, *Les religions*; Philippe Pétain, *Maréchal de France*; C. J. Gignoux, *Destin de la liberté*) e 25.7.1941 (P. Morand, *La leçon de Balzac*; J. E. J. Tharaud, *Ukraine terre disputée, terre ensanglantée*; Funck-Brentano, *Les Gaulois nos ancêtres*; M. Bedel, *L'Anthroponymie à l'Ecole*).

*"[1941-MCP-SE- "Volk und Leben". **I/54/59**". Zurigo-Hoengg.

*"[1940/]1943-MCP-SE- "Volk en Staat". **I/6/4**". Anversa. Notizie su: Lega Nazionale Fiamminga; Edgardo Delvo, *Ricostruzione sociale-economica secondo il fascismo o secondo il nazional-socialismo?* (20.11.1940); Consoli generali di Anversa (1940-1943); della Porta, G.B. Cuneo, P. Nobili Vitelleschi.

*"[1940/]1943-MCP-SE- "Voelkscher Beobachter". **I/25/22**". Aveva tre edizioni: Monaco, Berlino e Vienna. Editore: Verlag Franz Eher Nachf. GMBH, Muenchen 22. Notizie su: intervista a Raschid el Gailani (24.5.1942); Alwens, *Uomini di Gondar* (10.9.1941); Kaietan Klug, ex comunista, sue peripezie nell'URSS; intervista a Branko Benzon, Ministro di Croazia (30.5.1941); *Il Governatorato Generale. Pioniere del più grande Reich. Colloquio con il Governatore Generale dr. Frank* (26.12.1940); intervista con de Brinon (6.11.1940); Hermann Fiddickow, redattore di "Angriff"; prof. Hans Sperl, nuova legislazione italiana (13.2.1941). C'è il numero di "JB Illustrierter Beobachter", a. 16, n. 51, 18.12.1941 (fabbrica Heinkel, apprendisti; Scuola di ballo della Scala di Milano).

*"[1940/]1941-MCP-SE- "Volksbote". **I/25/51**". Bolzano; in lingua tedesca. C'è il numero del 19.12.1940

*"[1932/]1939-MSP-SE- "Vradini". Zoras Giorgio. Tsontos Giovanni. Aravadinos. Malenos Miltiade. Callonas D. (cancellato). Nanni Livio (vedi anche 3/356). **Stampa I/28/3**". Atene.

C'è il numero del 13.10.1932. Notizie su: M. Malenos, politica estera dell'Italia fascista (15.5.1934); ingresso delle truppe italiane in Addis Abeba (luglio 1936); corrispondenze da Biserta (agosto 1939); censura italiana ed uso della lingua italiana al telefono; Livio Nanni di "Lavoro Fascista" e corrispondente romano di "Vradini"; prof. Giorgio Zoras, capo dei servizi radio per la Grecia dell'Ispettorato (1937).

*"[1941-MCP-SE- "Vreme". **I/30/7**". Belgrado. Notizie su: Dardanelli e Grecia; Jugoslavia nella Nuova Europa; basi aeree nel Mediterraneo. **Fuori posto: I/30/7**, 18.3.1941, "Pravda", Belgrado, la favola del lupo e della volpe.

*"[1941-MCP-SE- "Vremea". **I/47/5**". Bucarest. C'è l'*Almanach 1941*.

Busta 977

Questa busta contiene documenti provenienti da più fonti: **1.1. MCP-SE; 1.2. MAE-SI; 1.3. MCP-Ispettorato; 2.1. MAE-RSI; 2.2. MAE tout court.**

1.1.MAE-SE.

*"[1940]- MCP - Organizzazione ed attribuzioni del MCP. Anno 1940-XVIII. Aggiornato a tutto il 28.10.1940, a cura dell'Ufficio del Personale. **NNCC**". Con firma di proprietà di Franco Fuscà. Noto che presso il MCP funzionava la Commissione per la bonifica libraria e dalla DGSI dipendeva la disciplina dei Premi letterari, la Festa del libro ed il periodicomensile "Il Libro Italiano". Il RDL 24.9.1936, n. 1834, convertito in L. 18.1.1937, n. 138 aveva dato facoltà al Ministero di destinare presso le Prefetture suoi funzionari (otto) con funzioni di addetti stampa.

*"[1938]- "MCP. Bollettino Ufficiale". Supplemento al Bollettino n. 4, del 16.2.1938-XVI. Ordinamento degli uffici e distribuzione dei servizi del MCP, DM 12.2.1938-XVI. **NNCC**". Con correzioni ms. (ordinamento della DG Cinematografia fu modificato con DM 11.7.1938-XVI; elenco degli schedari dei giornalisti e nomi dei loro curatori (?): Dante Ceccarelli, Selim Cattani, Carlo Dasso, Pasquali, Luciana Segreto.

*"[s.d.]- Distribuzione del Fono-bollettino quotidiano della stampa estera. Indirizzi. **NNCC**". Noto: MAE (Cons. naz. De Cicco, DIE; comm. Pirone, capo Biblioteca); MCP (Bernabei, Gabinetto; Fuscà, SI; Manzoni, SE; col. Tosti, Propaganda; Personalità: tenente Emanuele Del Giudice Barbariosa, ufficiale ordinanza Maresciallo Graziani; barone Aloisi, Via Flaminia, 499 (ora Clinica Villa del Rosario); Giornali e riviste: Nesti, redazione romana "Gazzetta del Popolo"; Indirizzi all'estero: marchese Catalano Gonzaga, capo US Addis Abeba; Indirizzi vari: Pio Casali, Via Montello, 5; Renato Mucci, Educazione Nazionale; Collezioni (del "Fono-bollettino" appartenenti al MCP; numero di copie): Archivio SE 2; signorina Lanza 6; signora Del Sordo 2; prof. Faldati 3; Archivio dott. Chiodi 9).

*"[prima del 28.10.1922]- "Stampa Estera" 1921-1923. **NNCC**". Indirizzario per l'invio della pubblicazione. La data mi sembra potersi ricavare dal fatto che l'on. Benito Mussolini appare essere

direttore di “Popolo d’Italia”, Milano. Rilevo questi altri nomi (con gli indirizzi romani, salvo diversamente indicato): barone Romano **Avezzana**, Conferenza di Genova, Palazzo Reale, Genova; on. Salvatore **Barzilai**, Via Ofanto, 8; Alberto **Beneduce**, Via del Tritone, 132; Giuseppe **Bruccoleri**, Via Po, 42; Ugo **Cafiero**, direttore della “Nuova Italia”, Tripoli; Giovanni **Capasso Torre**, redattore del “Corriere Mercantile”, Genova, Piazza S. Marta, 39; Alberto **Cappa**, Sala Stampa a San Silvestro; Guglielmo **Casetti**, Via Pompeo Magno, 1; Alberto **Cianca**, direttore di “Il Mondo”, Via della Mercede; prof. Francesco **Coppola**, direttore di “Politica”, Via Campo Marzio, 63; on. Camillo **Corradini**, Via Po, 46; Oreste **Daffinà**, Sala Stampa, San Silvestro; **De Tuddo**, direttore di “Agenzia Informatore della Stampa”; prof. Libero **Fracassetti**, delegato generale del Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento, Palazzetto Venezia; Enrico **Insabato**, Via Pompeo Magno, 1; **Istituto per l’Oriente**, Via Milano, 33; **Istituto per l’Europa Orientale**, Via Nazionale, 89; **Ministero Guerra**, Ufficio Informazioni; Giuseppe **Prezzolini**, Via Brescia, 29; **Ministero Guerra**, col. Sogno, Ufficio Politico Militare; **MAE**, componenti dell’**US**: Amedeo Giannini, Aurelio Alesi, Lucio Buggelli, Bruno Cocuccioni, Franco Marano, Virgilio Narducci, Oscar Randi, Giuseppe Ungaretti; on. Giuseppe Emanuele **Modigliani**; Gaetano **Polverelli**, Sala Stampa San Silvestro; on. Antonio **Salandra**, Via Fracastoro, 7; Arrigo **Solmi**, Via Tasso, 15; Luigi **Sturzo**, Via Ripetta, 102; padre **Tacchi Venturi**, Collegio Americano, Via Belli 3; Attilio **Tamaro**, Via Brescia, 25; Domizio **Torrigiani**, Via Dogana Vecchia, 29; col. Attilio **Vigevano**, capo Ufficio Informazioni dello SM Esercito.

*[1940]- Appunti per il Duce Anno 1940-XVIII. **Collez.**”. Si tratta di copie e, purtroppo, carenti delle decisioni del destinatario. Notizie su: prof. Friedrich Schneider, dantista, professore Università di Jean (11263/7, 7.12.1940); Strina (11/1 e 2.4.1940); Lightwood (122/2); Luisa Diel (731/10, 5612/67); Paul Gentizon, consiglio rivoltogli di non insistere sull’incubo tedesco che graverebbe sulla frontiera italiana (863/11); Mary Pos (876/12); Jules Sauerwein, suo desiderio di venire a Roma in occasione della visita di Welles e Taylor (1110/14); richiesta di visto d’ingresso per il giornalista sovietico Vassili Beloussov, parere favorevole della SE purché fosse accordata la reciprocità (1122/16); Frazier Hunt, di “Hearst”, non ricevuto da Ciano è partito per la Siria (1290/17); Andor Juhasz (1662/19); Elliston ed Harsch, di “Christian Science Monitor” (2198/27); appello della signora Aline Lion per l’artigliere Ferrando (3023/36, 3.5.1940; vedi Busta 594); morte non chiara (forse è caduto da un treno), a Londra, del giornalista Webb Miller di “United Press”, a noi favorevole durante la guerra d’Etiopia (3128/164, 9.5.1940); Packard, “*persona non grata*” (3127/40, 10.5.1940); richiamo a Boehmer (3369/48); Gentizon, ritenuto troppo intimamente legato a “Temps”, accetta di lasciare l’Italia (4029/203, 11.6.1940); tipo di censura di guerra adottanda (4052/57, 12.6.1940); segnalazione a Berlino da parte di von Borch che in Italia si pubblicano i comunicati nemici e spiegazione di questa decisione italiana (4115/59, 16.6.1940); inviati di “DNB”: Horn, Marstaller, Albrecht (inviato speciale per l’Italia settentrionale) e Reichert (eventuali operazioni nel Mediterraneo) (4328/64, 25.6.1940); von Wiegand sollecita un’intervista a Mussolini (5611/66, 2.7.1940; 26.9.1940; 7876/88, 27.9.1940); Massock, di “Associated Press”, domande sulla vita del Duce in tempo di guerra (5983/74, 15.7.1940); Bassler, di “DNB”, intercettazione di telefonata su uno scontro navale italo-britannico (6030/76); assassinio di Dut Hotza (o Hoggia; 6885/80); “Signal”, periodico pubblicato in otto lingue da Deutscher Verlag, von Reznicek (7081/82, 22.8.1940); intervista di Avenol al corrispondente di “United Press” a Ginevra (30.8.1940); proposte di collaborazione fatte da H. de Monfreid, residente ad Harar, al generale Nasi (7464/85); proposta di ammettere sul fronte libico di un ulteriore ristretto numero di giornalisti tedeschi (Albrecht, di “DNB”; Hohenbach, di “Transocean”; Langen, di “Graf Reischach”; Alwens, di “Voelkischer Beobachter”; Roesel, di “National Zeitung” Essen, giornale di Goering; Schmitz, di “Boersen Zeitung” Berlino, giornale di Ribbentrop) (7645/86); missione di giornalisti italiani in Germania, su invito del capo della stampa Dietrich (Alberto Mondadori, di “Tempo”; Enrico Cavicchioli, di “Illustrazione Italiana”; Giovanni Preziosi, di “Vita Italiana”; Francesco Coppola, di “Politica”; Tommaso Sillani, di “La Rassegna Italiana”; Emilio Canevari, di “Vita Italiana”; Antonio Baldini, di “Nuova Antologia”; Agostino Nasti, di “Critica Fascista”; G.M. Lo Duca, Milano; Stroppa,²⁵²⁵ del MCP; Caniglia, di “Cronache della

²⁵²⁵ Potrebbe essere Giuseppe Stroppa di Giuseppe, nato Roma 24.7.1903: AUSSME, SIM, Div. 12^A, Busta 26, fasc. 193, 17518, Ufficio Servizi Strategici Armate Alleate in Italia, col. A. H. Berding, interrogatorio Giuseppe Stroppa, Jk 225, 15.7.1944: dal 1934 nell’US del Capo del Governo; poi segretario del ministro De Vecchi di Val Cismon; nel 1936 entrò al MSP dove fu direttore di divisione dei Teatri di Prosa; il 25 luglio comandò una batteria contro i tedeschi a Piazza Ungheria; andò al Nord nel marzo 1944 e collaborò col capo della propaganda tedesca in

guerra”; Ravasio, di “Gerarchia”; Possenti, di “Domenica del Corriere”; Belloni, di “Balilla” (8119/90, 5.10.1940); viaggio di Packard in Albania (9112/91, 8.11.1940).

*[1939]- Scuole Italiane all’Estero. **NNCC**”. Invece, contiene appunti della SE per il Ministro (dal 4.3 al 30.4.1939). Notizie su: espulsione di Lumby, di “Times” (30.4.1939); espulsione di Mowrer, di “Chicago Daily News”, precedente di Smothers, intervento in suo favore di MAE (Prunas) (2039/119, 20.3.1939; 2813/166, 17.4.1939; 2914/174, 20.4.1939); espulsione di Devau, di “Paris-Soir” (2906/173, 19.4.1939; 16.4.1939); visita di Goering (14.4.1939); Richard Peters (2754/161); proclama del gen. Guzzoni al popolo albanese (2664/152, 11.4.1939); partenza da Roma di von Urach, di “Voelkischer Beobachter”, trasferito all’US di AA (2116/126, 23.3.1939); discorsi del 24.2.1939 di Hitler e di Goering, dei quali era stata decisa la pubblicazione in versione italiana, richiesta istruzioni (1617/92, 7.3.1939); sostituzione a Riga di Vittorio Foschini con Paolo Orano, il capo missione Talamo preferirebbe Sofia, corrispondente a Belgrado (2048/120, 20.3.1939; 21.3.1939); sospensione a tempo indeterminato dell’espulsione di Gentizon, Hodel e Pedrazzini (2067/122, 21.3.1939); Gregory Clark, inviato per il Vaticano (Conclave) di “Toronto Daily Star” (1853/110, 15.3.1939); Munro, di “Daily Mail” (2889/172, 19.4.1939); notizia diffusa da “Havas” e “International News” del richiamo alle armi delle classi 1911 e 1912 (2662/151, 11.4.1939); Scheffer di “DNB” chiede conferma delle voci sulle assicurazioni date dall’Italia alla Grecia quanto alla sua integrità territoriale (2665/153, 11.4.1939); possibilità di far assumere da “Agenzia dell’Italia e dell’Impero” Nicola De Aldisio ed il figlio Fernando (2139/130, 2.3.1939); Gerald Sanhope-Bary, di “Daily Sketch”, cambiamento della politica italiana per evitare conflitti aperti con la Francia (spostando sulla Dalmazia le rivendicazioni verso la Tunisia), notizia smentita da Amb. Londra (2129/128, 23.3.1939); Richard Gerlach (2117/127, 23.3.1939); Albert Guislain di “L’Indépendance Belge” (1698/99, 9.3.1939); Edouard Schneider (1573/91, 7.3.1939); von Medem, dal 1926 sostenitore dell’amicizia italo-tedesca, sua partecipazione alla missione tedesca in Giappone (1650/93, 8.3.1939); rassegna mensile “Berlin-Rom-Tokio”, iniziativa privata appoggiata da Ribbentrop (1998/115, 18.3.1939).

*[1940]-MCP- Appunti per l’Ecc. il Ministro. Novembre e dicembre 1940-XIX. **Collez.**” Sulla cartella è la poco comprensibile annotazione manoscritta: “*Ultimo pacco*”. Vedi anche Busta 338 bis. Notizie su: attività politica del Vaticano notizie, infondate, da agente fiduciario (28.12.1940); Hager, di “Transkontinent”, agenzia ufficiosa di AA, uso di apparecchio Siemens Hell (13033/432); Whitaker (26.12.1940, 11451/395); Cianfarra, presenza di truppe tedesche a Trieste, divieto di telefonare se non da Roma (26.12.1940); LUCE, foto (11867/424); Briquet (9101/354, 11272/403, 11812/421,); Matthews, suo atteggiamento corretto ed anche favorevole all’Italia e riconsiderazione della sua espulsione (9240/362, 11268/401); intervista di Weygand, concessa a Jay Allen, a Rabat (11672/415); “Berliner Boersen Zeitung”, giornale di Ribbentrop; visita di giornalisti alleati agli aeroporti di Brindisi e Grottaglie, accompagnati dal col. A.A.r.n. Ugo Rampelli (9971/383, 11190/396, 11297/404); Massock, visita a campi di prigionieri (11271/402, 12962/426); visita alle navi che hanno partecipato allo scontro di Capo Teulada (9954/381, 11121/392, 11150/394) (Busta 194, 200, 975); conferenza di Vecchi sul Tanganica (10089/30); Agne Hamrin; corrispondenza da Atene di Roesner, di “DNB” (9681/375, 9955/382, 9983/385); Paul Gentizon, sua proposta di collaborazione declinata (9891/879); Lista Otto, mancanza di opere a noi sgradite (Lagarde, *Procès de l’Italie*; Ph. de Zara, *Mussolini contre Hitler*; Mézerette, *Mussolini*) (9811/378); Calhoun, di “Life” (9711/376); Giovanni Costa (9538/374); articolo (manca) di Reichert, inviato speciale di “DNB” in Africa Settentrionale, sulla vita del soldato italiano nel deserto libico-egiziano (9432/368, 16.11.1940); rielezione di Roosevelt e comunicazione del presidente Roosevelt al Papa (9290/363, 12.11.1940; 9328/365, 14.11.1940); Giacomo (vedi Busta 343) Cicconardi, redattore di “Telepress”, Ginevra, è partito per Berlino, invitato dal prof. Heide, Consigliere segreto della Propaganda, in relazione alle riunioni di Ginevra, di cui all’appunto 7966/300, del 30.9.1940 (9109/356, 8.11.1940; vedi Busta 338 bis); Zlatoper (9071/351); distribuzione del Bollettino quindicinale di propaganda anti giudaica “Servizio Mondiale”, autorizzazione chiesta da Aldo Vannini, segretario principale presso la Cassa Compartimentale delle FS di Firenze (sic; 9023/349, 5.11.1940); visita in Albania di Packard (8977/346).

Italia Ludwig Haas e Alwens, capo della “criptopropaganda”; suo progetto di negoziazioni col Vaticano (Card. Maglione; Mons. Marmaggi; Mons. Pizzardo).

*"[1933]- "Le Passepoil. Bulletin Périodique Illustré de la Société d'Etude des Uniformes". **NNCC**". Troyes, a. 13, n. 2, secondo trimestre 1933; con dedica ms. a Mussolini del direttore, lo *Chef d'Escadron* Bucquoy. C'è articolo del cav. Anselmo Cervi, *Armée italienne. Les Bersaglieri 1836-1933*, p. 45 (con tavola a colori opera del Cervi).

*"[1940]-MCP- Veline del Libro Bianco greco e bozze traduzione. Fotografie. **NNCC**". Contiene la traduzione dattiloscritta e manoscritta di: MAE [greco]-*Documenti diplomatici. L'aggressione italiana contro la Grecia*, Società Editrice Greca S.A., Atene, 1940.

*"1940-MCP-SE- "Occident". **I/24/123**". Parigi. Rivista di ispanismo.

*"1940-MCP-SE- Oeuvre Virgo-Virginum. **I/6/24**". Opuscolo edito ad Ham-sur-Sambre.

*"1937-MSP-SE- Sauda G.B. Vedi "Illustrierte Zeitung [Leipzig]"-1/25/68. **Stampa 3/1089**". Tedesco.

*"1936-MSP-SE- Velhagen & Klasings Monatshefte". G.B. Sauda (vedi altri precedenti I/25/48 1936 "Illustrierte Zeitung"). **Stampa I/25/19**". Lipsia. Sauda era il rappresentante per l'Italia.

*"[1935/1936]-MSP-SE- Omar el Muctar (opuscolo). **Stampa I/18/6**". Ce n'è copia; fu pubblicato dalla Tipografia Issa el Halabi, del Cairo. Prefazione e, forse, testo di *Ahmed Mahmud*, ps. di Abderrahman Azzam. **Fuori posto**, **NNCC**, aggiornamento del fascicolo delle norme valutarie.

1.2. MAE-SI

*"[4.5.XVIII]- Ordinamento e funzioni della Direzione Generale per la Stampa Italiana. **NNCC**". Appunto (p. 6, in duplice copia), siglato da Fuscà. Questa DG fu istituita con RD 25.10.1936, n. 1940; comprendeva quattro Divisioni: 1^ Affari generali; 2^ Stampa quotidiana e periodica; 3^ Libri (la vigilanza sui premi letterari trovava fondamento nel RDL 23.7.1937, n. 1795; la facoltà di sequestro in via amministrativa di libri, opuscoli e pubblicazioni non periodiche, nello Statuto albertino e nel RDL 24.10.1935, n. 2040, che attribuiva al MSP la facoltà di ordinare l'esecuzione dei sequestri nei casi previsti dall'art. 112 del TU delle Leggi di PS approvato con RDL 18.6.1931, n. 773 e L. 2.2.1939, n. 374, sull'obbligo degli stampatori di inviare al MCP esemplari di qualsivoglia stampato o pubblicazione); 4^ Propaganda interna (attribuzioni fissate dal DM 12.2.1938; *rectius*, dice il Fuscà, credo in linea con il convincimento "ufficiale": "educazione" più che "propaganda"). Questa DG curava lo schedario, alfabetico e per materia, di tutte le pubblicazioni ed aveva Addetti stampa presso le Prefetture più importanti.

1.3. MAE-Ispettorato. Ufficio Russia. Vedi il prospetto delle Buste contenenti documenti provenienti dall'Ufficio Russia.

*"[1939]-MCP-Ispettorato- Dott. Barberito. **NNCC**". Annotazione manoscritta, sulla cartella: "Sig. ...?... cosa succede?...?...393551 PNF. Sig...?...archiviare da noi. B". Contiene intercettazioni eseguite da interpreti dell'Ispettorato di trasmissioni radio da Mosca (datate: 19, 22-24, 26-30.6.1939; 1-27, 29-31.7.1939; 4.8.1939), in lingua francese (Rodionoff), italiana (Alì), spagnola (Rigano), russa (Diotallevi), inglese (Nice), tedesca (Meneghelli). Ritengo che queste copie servissero a Barberito, dell'**Ufficio Russia**, per compilare le sue **Note Politiche**. C'è anche un appunto manoscritto di Manlio Barberito: "13-14-/7/A. La Russia difende il regime di Cian-Kai-Shek - (Il Giappone non può fare guerra a nessun'altra potenza impelagata com'è in Cina). Critica l'attuale regime di (Franco?). Il Giappone contempla l'occupazione delle Indie Olandesi, Indocina. Largo spazio ai bollettini inglesi. Non vengono dati quelli it[aliano] - soltanto (?) quello tedesco. Nelle trasmissioni in italiano si parla quasi esclus[ivamente] del benessere dei contadini della Bessarabia e Bucovina sotto i sovietici".

*"[1938]-MSP- Note da consegnare. **NNCC**". Fogli che costituiscono il registro delle **NP** dell'**Ufficio Russia**, per i mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno e settembre 1938; con i nomi degli autori, traduttori, data della consegna, data di trasmissione e titolo delle note. Se ne ricava che, almeno in questi mesi, gli autori delle note erano: Antonino Pagliaro, Tomaso Napolitano e Manlio Barberito; i traduttori: Ferraris, Lombardo, Masoliver, Pavoni, Rodionoff.

*"[1937]-MSP- Telegrammi. **NNCC**". Contiene le intercettazioni di trasmissioni radio (19-23.3.1937), relative a notizie concernenti prevalentemente la guerra di Spagna, effettuate da MSP-Propaganda-Servizio Radio da: Londra-National e Daventry, Parigi, Zeesen, Praga, Barcellona, Lione, Monteceneri, Sottens, Amburgo, Colonna-Dorruti, Bruxelles, Stoccarda, Belgrado, stazione partito comunista tedesco, Radio Milano, Mosca (in spagnolo e tedesco), Vienna, Belgrado (in albanese), Tolosa. Ricevitori: Rigano, Rodionoff (Parigi e Tolosa), Boschetto (Londra), Sterle, V. Mohrhoff, Meneghelli, Rigano, A. Vladovich, Badocchi.

*"[1941]-MCP-Ispettorato- Atti. **NNCC**". Contiene:

- 25.1.1941, Ispettorato I, Pession, ordine di servizio, prot. N. 923, richiesta elenco dei dipendenti;
- 1.2.1941, Ispettorato, appunto per l'Ufficio di Coordinamento, firmato dal dirigente il servizio Manlio Barberito; gli addetti all'**Ufficio Russia** sono: prof. Antonino Pagliaro; dott. Manlio Barberito, conte Nicola Sceremetieff, Gioconda Chiapparò, Vera Rodionoff;
- s.d., appunto per il dottor Paresce, firmato da Manlio Barberito: sarebbe opportuno aumentare di 5 minuti le trasmissioni in lingua russa; attualmente sono di 20 minuti, di cui 10 per la nota giornaliera, 5 per lettura del bollettino italiano e tedesco. Restavano solo 5/7 minuti per la lettura del notiziario, durata insufficiente, atteso che la nostra propaganda era impostata soprattutto sul notiziario;
- s.d., ordine di servizio n. 1032, Pession: disciplina dell'aggiudicazione delle forniture.

2.1. MAE-RSI. Documenti della stessa provenienza sono nelle Buste 325 e 357.

*""MCP. DG Stampa e Radio Estera. Bibliografia Straniera". a. IV, n. 5-6, maggio giugno 1944-XXII, pubblicazione mensile riservata. Stamperia già Zanetti, Venezia. **NNCC**". Noto: lunga recensione firmata da B.Z. e, tutto sommato, lealmente condotta (pur non senza dimenticanze di comodo) dell'opera di D.A. Binchy, *Church and State in fascist Italy*, Londra, 1941; recensione firmata da Ma.Vi. di Sir Robert Vansittart, *Black record. Germans past and present*, Londra, 1941; R. e E. Packard, *Balcony Empire: Fascist Italy at war*, New York, 1942; G. Douhet, *Command of the air*, tradotto da Dino Ferrari, New York, 1943, recensione da "The American Mercury", gennaio 1943. Le firme dei recensori, delle opere divise per paese, sono sempre costituite da sigle: **Germania** - A.B.; O.V.R., I.D., F.M., O.R. (Oscar Randi?); **Inghilterra** - B.Z., M.B., O.V.R., Ma.Vi., I. S., D.G., L.S., G.F.; **Romania** - O.R., V.A.; **Spagna** - I.C.; **USA** - tutte brevi recensioni tratte da "The Nation" e "The American Mercury"; **Svizzera** - M.B., I.d.F. Nomi degli autori delle opere segnalate, in ordine alfabetico: Herbert Backe, Helmut Bauer, R.G. Benumea, D.A. Binchy, G.I. Bratianu, Benjamin Constant, Giulio Douhet, I. Erhorn, Ruetger Essen, Wilhelm Fensterer, Ferdinand Fried, G.M. Gathorne-Hardy, C.J. Hambro, Erick Holm, Melvin M. Johnson, Franz J. Leenhardt, Mihail Manoilescu, F.O. Miksche, Kate Mitchell, M. Mitchell, N.N., R. e E. Packard, Hans Henning Pantel, Egon Raushofen-Wertheimer, William Albert Rhys, Max Silberschmidt, Alonzo E. Taylor, Pierre Tissier, Robert Vansittart, Lotario Vickert, Lord Wedgwood. Vedi Busta 349.

*"[dicembre 1943/ottobre 1944]- Indirizzi. **NNCC**". Raccolta di documenti dai quali, oltre alle notizie relative ai loro oggetti, si potevano, e si possono, ricavare gli indirizzi di uffici ed enti vari dopo il trasferimento al Nord. In quel tempestoso momento, le sedi degli uffici variavano di frequente e qui, in buona sostanza, compaiono solo gli indirizzi "ufficiali" delle sedi ufficiali. Vedi anche ASMAE, RSI, Busta 9 e 226. Elenco quelli che mi sembrano importanti (quasi tutti), specie per sapere dove furono conservati i loro archivi, in larga parte scomparsi. Alcuni di questi documenti li ho anche trascritti, per comodo degli studiosi (**Allegati 133.1/9**).

Documenti datati:

- 20.12.1943, MAE, Gabinetto, Mazzolini, telegramma in partenza, 313/58 PR, a Ufficio Staccato Esteri a Roma: trasmette telegramma a firma del sottosegretario di Stato Barracu "*Presidenza Consiglio Ministri ha trasferito sua sede Alta Italia. Pregasi disporre che tutta corrispondenza venga inviata Presidenza stessa senza indicazione località giusta norme già impartite*";
- 22.12.1943, MAE, Mazzolini, "*Telegramma in partenza in chiaro per telefono, 342/1/C, ad Amb. Berlino con preghiera trasmettere a rappresentanze Parigi, Lussemburgo, Belgrado, Atene: completato il trasferimento al Nord, i telegrammi vanno indirizzati a "Ministero Affari Esteri Quartier Generale"; le direzioni generali conservano la loro denominazione, eccetto Affari Europa Mediterraneo ed Affari Transoceanici fusi nella Direzione Generale Affari Politici; si fa riserva di comunicare le modificate attribuzioni di alcuni uffici...*";
- 5.1.1944, MAE, Personale Gabinetto, Mazzolini, telegramma in partenza in chiaro, 49/1/C, a tutte le rappresentanze diplomatiche: corrispondenza, telegrammi e corrieri vanno indirizzati a "*Ministero Esteri-Quartiere Generale*"; per lo stralcio questioni tecniche possono essere indirizzate a "*Ufficio Staccato Esteri Roma*"; comunicazioni di carattere contingente o di grande urgenza, destinate al Cerimoniale o al DIE, potranno essere indirizzate ad "*Ambasciatore Conte Capasso Torre Venezia*";
- 8.1.1944, Ministero FFAA, Segreteria militare, col. R. Sorrentino, 358 S.M., segreto, a PCM ecc.: sedi degli Enti dipendenti (Gabinetto: Roma, provvisoriamente; Segreteria Militare: Desenzano - Villa Omodeo; Servizio Informazioni F.A. - S.I.F.A.: Volta Mantovana [vedi: A. Viviani, *Servizi segreti italiani ecc.*, cit., v. II, p 85]; Nucleo Collegamento Aereo: Desenzano - Villa Bazzoli; SM Esercito: Roma, provvisoriamente; SSS Marina: Vicenza; SSS Aeronautica: Bellagio; Segretariato generale

Esercito: Asolo; Segretariato Generale Produzione Guerra: Possagno; Segretariato Generale del Lavoro: Verona);

-15.1.1944, MAE, Gabinetto, Alberto Mellini, a tutti gli uffici: il Ministero dell'Economia Corporativa ha sede in Ponte di Brenta, Padova;

-27.1.1944, MAE, Gabinetto, Mellini, 1/00623/18/4, a Cons. Gen. Saarbruecken: la corrispondenza postale e telegrafica a Ministeri ed Enti centrali va indirizzata a "Quartier Generale";

-2.2.1944, Comunicazioni, DGPT, Servizio 4° Movimento a MAE: l'indirizzo del MAE è stabilito in Posta Civile 305 con segno di frazione e numero distintivo per i vari uffici; incaricato per lo smistamento ed inoltro è l'Ufficio Concentramento di Verona Ferrovia, Sezione Ufficiose;

-3.2.1944, MAE, Personale, 61/1180/35, appunto per il Gabinetto: trasmette "Elenco dei Ministeri con l'indicazione del titolare e sua sede e della sede degli uffici", "MAE-[Elenco dei Ministeri ed altri enti centrali]", "Elenco dei Capi di Gabinetto dei Ministeri e dei Sottosegretariati di Stato per la Marina, l'Aeronautica e loro recapito" (**Allegato 133. 1, 2, 3**);

-9.2.1944, MAE, Gabinetto, 1/00827, appunto per la Direzione del Personale: recapiti funzionari ed impiegati del Gabinetto (**Allegato 133.4**);

-14.2.1944, MAE, Gabinetto, Mellini, 1/00887-18-5, ordine di servizio: presso la DG Affari Generali e Personale dell'Educazione Nazionale è stato istituito il Servizio Estero di Collegamento con il MAE;

-14.2.1944, MAE, Gabinetto, Mellini, 1/00888-18-5, a tutti gli uffici, compresi quelli di Venezia, ordine di servizio: l'indirizzo delle Finanze è Posta Civile 316;

-18.2.1944, Educazione Nazionale, Gabinetto, 934-935-936, a Direttori Generali ecc: l'indirizzo convenzionale per la posta diretta al SSS Aeronautica è "*Berte Posta da Campo 875*";

-21.2.1944, Comunicazioni, Gabinetto, 06209/PT, a MAE: corrispondenze ufficiali per i ministeri; non è possibile istituire altre Poste da Campo, alle quali sono stati affidati "*specifici compiti*", diversi da quelli concernenti le corrispondenze civili dei ministeri; poiché non esiste più l'Ufficio di Concentramento Poste da Campo a Verona è stato deciso, fermi gli uffici di Poste da Campo esistenti, istituire presso i singoli ministeri appositi uffici postali denominati "*Posta Civile n....*"; la corrispondenza delle Poste Civili sarà concentrata a Verona, all'Ufficio Civile di Verona Ferrovia - Sezione Ufficiose; le Poste Civili sarebbero state allocate in stanze messe a disposizione dalle singole amministrazioni ma con personale delle Comunicazioni -DGPT; con allegato elenco di Poste da Campo e Poste Civili, s.d.;

-26.2.1944, MAE, Personale, Bonarelli, 61/2464, ordine di servizio n. 19: l'indirizzo dell'Educazione Nazionale è Posta Civile 332;

-28.2.1944, MAE, Gabinetto, ordine di servizio, 1/1079/18-5: indirizzo MAE è ormai Posta Civile 305;

-29.2.1944, PCM, Barracu, telegramma in arrivo in chiaro, 1529/PR, a MAE-Personale ecc. e Ufficio Staccato Roma: l'indirizzo della PCM è Posta da Campo 713;

-2.3.1944, MAE, Personale, Mazzolini, 61/2715, ordine di servizio n. 23: l'indirizzo della PCM Posta da Campo 713;

-9.3.1944, MAE, Personale, Mazzolini, telexpresso 61/C/3, a tutte le Rappresentanze all'estero ed Uffici del MAE (sedi Nord e Ufficio staccato Roma): denominazione delle Rappresentanze all'estero sia negli atti ufficiale che nell'intestazione d'ufficio (Ambasciata d'Italia; Legazione d'Italia; Consolato Generale d'Italia; Consolato d'Italia; Vice Consolato d'Italia; Agenzia Consolare d'Italia);

-20.3.1944, MAE, Mazzolini, telegramma in partenza in chiaro per telefono, 2051/352 PR, ad Amb. Berlino: chiede d'inoltare un telegramma dell'Iscambi (Ufficio Accordi-Faies a MAE, 01497, 6.3.1944) ad istituti esteri di compensazione (Bruxelles, Sofia, Copenaghen, Helsinki, Vichy, Oslo, Aia, Lisbona, Belgrado, Bratislava, Madrid, Stoccolma, Zurigo, Istanbul) per il tramite delle nostre Rappresentanze o, se mancanti, delle Autorità germaniche; il telegramma informa che la sede di Iscambi si è trasferita a Brescia;

-24.3.1944, MAE, Personale I, Mazzolini, ordine di servizio n. 35: il console Asinari Sigray di San Marzano è stato nominato capo dell'Ufficio Servizio Assistenza Internati Civili e Militari in Germania, Corte Mellone, 6 - Verona;

-5.4.1944, MAE, Ufficio Cifra e Gabinetto, Mazzolini, telegramma in chiaro, 30/C PR, a tutte le Rappresentanze diplomatiche, compresa Hsinking: indirizzo MAE è Posta Civile 305;

-8.4.1944, Ministero delle FFAA, Segretariato Generale per l'Esercito, Gabinetto (per il capo di Gabinetto: G. Cataldo), 5627/CDT/S, a tutte le DDGG: invio circolari a Centro Costituzione Grandi Unità e Ufficio Collegamento MAE;

- 11.4.1944, Amb. Tokio, col. Omero Principini (addetto militare a Shanghai; vedi Busta 132), telegramma in arrivo in chiaro, a MAE-Cifra e Gabinetto, 2992/C: il Ministero delle Comunicazioni nipponico non accetta più telegrammi con indirizzo convenzionale privo della città di destinazione; prega dare istruzioni; stesso oggetto del telegramma in arrivo Amb. Tokio, Principini, a MAE-Cifra, 22.3.1944, 2489 PR, con riferimento a telegramma 49 del MAE;
- 13.4.1944, MAE, Gabinetto, Alberto Mellini, ordine di servizio n. 32: indirizzi dell'Ufficio Staccato Esteri di Roma, Ufficio Assistenza Internati Germania, Verona e Ufficio Collegamento Esteri;
- 13.4.1944, MAE, nota verbale, Mellini, ad Amb. Giappone, 1/01906: l'Incaricato d'affari italiano a Tokio è stato istruito perché comunichi al governo giapponese che l'indirizzo ufficiale del MAE è Posta Civile 305;
- 13.4.1944, MAE, Gabinetto, Mellini, ordine di servizio 33, 1/01921-18-S: l'indirizzo dell'Ufficio Staccato Esteri di Roma va indicato in chiaro e non più con "PC 305/2"; l'Ufficio Assistenza Internati in Germania, Verona, è "305/3"; l'Ufficio Collegamento Esteri, Venezia, è "305/1"; il MAE: "305";
- 15.4.1944, MAE, Personale, Mazzolini, riservata 61/C. 9, a Rappresentanze DDGG/Ufficio Collegamento Esteri/DIE/Servizio Assistenza Internati in Germania/Uffici di Zona all'estero: corrispondenza diretta al MAE va indirizzata a Posta Civile 305; comunicazioni urgenti e non di carattere generale o riservato riguardanti DIE, Ufficio Cerimoniale ed Affari Privati vanno indirizzati ad Ufficio Collegamento Esteri, Venezia CP 305/1 ed i telegrammi al conte Capasso Torre, al Grande Albergo di Venezia;
- 17.4.1944, MAE, Gabinetto, Mellini, I/02017-18-4, ordine di servizio n. 35: sede di campagna della CRI è ad Aprica di Sondrio
- 19.4.1944, MAE, Personale I, Mazzolini, Ordine di servizio 43: indirizzo della Corte dei Conti è Sede Corte Centrale, Cremona;
- 2.5.1944, telegramma in arrivo in chiaro, 4056 PR, Amb. Tokio-Principini a MAE-Cifra e Gabinetto: Comunicazione insiste per località di destinazione; Principini suggerisce accordi con uffici telegrafici internazionale (sic);
- 5.5.1944, Ministero Economia Corporativa, DG Controllo Tecnico Produzione Bellica, Div. I, Sez. I, Affari generali, col. Luigi Calligaris, 11861, a PCM ecc.: invio corrispondenza indirizzo PC 877;
- 9.5.1944, MAE, Personale I, Mazzolini, telespresso 61/C.16, a tutte le Rappresentanze all'estero ed a gli uffici del MAE (Sedi Nord e Ufficio staccato Roma): denominazione delle Rappresentanze all'estero (alle denominazioni di cui al telespresso 61/C.3 vanno aggiunte le seguenti: Agente della Repubblica Sociale Italiana; Gerenza per gli Affari Consolari Italiani) e stemma come da modello allegato (Fascio su un nastro);
- 18.5.1944, MAE, Gabinetto, 1/26028-18-3, a PCM-Gabinetto e Comunicazioni-DGPT: Salò è 305, Venezia 305/1, Servizio Assistenza Internati, Verona: 305/3;
- 9.5.1944, PCM, Gabinetto, SSS Barracu, a MAE-Gabinetto, 3794-9-I/1-3: chiede l'indirizzo dell'Ordine di Malta;
- 27.5.1944, US Esteri Roma, De Cicco, telegramma in arrivo in chiaro, a MAE-Gabinetto, 5093 PR: l'indirizzo è sempre a Roma, Via Condotti, 58;
- 26.5.1944, Ministero delle FFAA, Gabinetto, segretario generale U. Giglio, a MAE Gabinetto, 9300/CDT/S-M-I: l'Ufficio Collegamento Ministero Esteri ha cambiato la denominazione in "Ufficio Collegamento FFAA con Ministero Esteri" (capo ne era il generale Amodei; P.C. 586), come da richiesta del MAE che aveva a Venezia un omonimo ufficio;
- 31.5.1944, MAE, Affari Generali, AG 31/915, appunto per il Gabinetto ecc: la sede del Casellario Centrale del Ministero di Grazia e Giustizia è tuttora in Roma;
- 12.6.1944, Amb. Germania, Fasano, *Aufzeichnung* (**Allegato 133.7**); fu ricevuta dal MAE il 17.6.1944;
- 17.6.1944, MAE, Mazzolini, appunto per Amb. Germania, 1/3129: partecipa la qualifica ufficiale telegrafica da adottarsi per il Duce ("*Benito Mussolini-Duce della Repubblica Sociale Italiana*");
- 5.7.1944, MAE, Personale I, appunto, 61 C 23: trascrive la circolare n. 2510/D, 22.6.1944-XXII diramata dall'Ufficio Legislativo del Gabinetto del Ministero delle FFAA che reca le denominazioni ufficiali delle tre FFAA, stabilite con recente determinazione del Duce (Esercito Nazionale Repubblicano; Marina Nazionale Repubblicana da Guerra; Aeronautica Nazionale Repubblicana);
- 18.5.1944, MAE, Gabinetto, a PCM-Gabinetto e Comunicazioni DGPTT, I/26028-18.3: recapito telegrammi di Stato indirizzati a MAE (PC 305: Salò; 305/1: Venezia; 305/3: Servizio Assistenza Internati, Verona);

- 7.7.1944, MAE, Personale I, Bonarelli, 61/, appunto agli uffici, 7562/434: nuovo indirizzo dell'Interno (Posta da Campo 721) e dell'Azienda Autonoma Statale della Strada (Posta Civile 380);
- 18.7.1944, MAE, Personale, Mazzolini, riservata, a Rappresentanze/ DDGG/Ufficio Collegamento Esteri/DIE/Servizio Assistenza Internati in Germania/Uffici di Zona all'estero: DIE e Servizio Affari Privati si sono trasferiti da Venezia a Cadenabbia (Posta Civile 305/2);
- 28.7.1944, MAE, Personale I, Bonarelli, 61/C/62, ordine di servizio 62: il Commissariato Nazionale del Lavoro si è trasferito a (o da?) Verona; l'indirizzo è PC 375;
- 18.8.1944, MAE, Personale I, Bonarelli, 61/C-26, appunto: l'Associazione Pubblico Impiego e l'Associazione Scuole, riunite in Associazione Generale Dipendenti Pubbliche Amministrazioni, trasferita a Milano, Via Tiziano, 16;
- 21.8.1944, MAE, Personale Servizio Comunicazioni, Mazzolini, 65/81, ordine di servizio n. 3, a tutti gli uffici del MAE: indirizzo del Delegato Commerciale del Governo Nazionale Repubblicano in Svizzera è Hotel Baur-au-Lac, Zurigo;
- 26.8.1944-Federazione Italiana Consorzi Agrari, un procuratore generale Berardo Marchini, a MAE Gabinetto: la sede della Federazione è stata trasferita da Venezia a Milano, Piazza Fontana, 6, p. 4;
- 31.8.1944, Ernesto Toti Lombardozzi delegato commerciale italiano per la Svizzera a MAE-Gabinetto/Finanze-DG Scambi e Valute/Iscambi, 91/1: gli uffici della Delegazione si sono trasferiti a Zurigo-St. Peterstrasse, 16; Ernesto Toti Lombardozzi, cessò di far parte dell'amministrazione degli Esteri il 20.6.1973 con il grado di ministro plenipotenziario di 1^a classe; era figlio della sorella di Enrico Toti e sua sorella Pupa sposò il figlio di Nazario Sauro; il fratello, Lamberto, emigrato in Spagna, operò nel campo cinematografico; vedi anche ASMAE, RSI, busta 109;
- 14.9.1944, PCM, Ente Nazionale per l'Assistenza ai Profughi e la Tutela degli Interessi delle Provincie Invasi, Alceo Ercolani, circolare n. 68, a tutti i Ministeri/PRF/Capi Provincia/Commissari Straordinari delle Commissioni Provinciali ENAP: il centralino telefonico è a Monza;
- 16.9.1944, MAE, Gabinetto, Mellini, ordine di servizio n. 67: indirizzi degli uffici distaccati del MAE (DIE, Servizio Affari Privati, Albergo Belvedere-Cadenabbia (Como) P.C. 305/2; Ufficio Collegamento, Albergo Manin-Pilsen, Venezia P.C. 305/1; Ufficio Cerimoniale, Albergo Firenze, Bellagio (Como) P.C. 305/2; Ufficio Servizio Italiano Assistenza, Verona P.C. 305/3) (**Allegato 133.5**);
- 18.9.1944, MAE, Gabinetto, appunto a Ufficio Corrieri, 1/4489: la CRI-AIE Servizio Assistenza Italiani all'Esteri, si è trasferita da Verona, Piazza Serego, 2, a Milano, Via Boccaccio, 4;
- 19.10.1944, MAE, Personale Servizio Comunicazioni, Mazzolini, telexpresso 65/126, a tutte Rappresentanze ed Uffici del MAE/Ufficio MAE Venezia/DIE/Cerimoniale MAE: la corrispondenza per il reparto estero delle pensioni va indirizzata alla DG Tesoro-P.C.316 e non all'Intendenza di Finanza, Brescia;
- 25.10.1944, Presidente dei Mutilati di Guerra, Borsani, telegramma in arrivo in chiaro 8933 PR, a MAE-Gabinetto ecc.: la sede centrale dell'Associazione si è trasferita in Milano, Via Freguglia, 14, Casa del Mutilato.

Documenti senza data:

- appunto manoscritto con il nome di Hans Joachim Ritter von Reichert; è il consigliere di legazione presso l'Amb. Germania a Roma e, poi, al Nord: G. S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit. p. 443;
- Elenco telefoni interni, Villa Simonini (se ne ricava l'organico del Gabinetto del MAE) (vedi ASMAE, RSI, Busta 169; **Allegato 133.6**);
- Poste da Campo, due elenchi dattiloscritti (vedi ASMAE, RSI, Busta 169; **Allegato 133.9**);
- MAE. Elenco indirizzi telegrafici delle Rappresentanze italiane all'estero (vedi ASMAE, RSI, Busta 169; **Allegato 133.8**);
- appunto dattiloscritto: l'indirizzo del Federale del Partito Fascista Repubblicano di Rodi è *Feldpost* 06665, Rodi.

2.2. MAE.

*"1886- Prospetto dello stato attuale delle Scuole Cattoliche femminili esistenti in questa città di Scutari d'Albania dirette dalle Suore Stimatine italiane. Scutari d'Albania Turca, 18 novembre 1886".

*"1886- Prospetto dello stato attuale delle Scuole Cattoliche maschili esistenti in questa città di Scutari d'Albania dirette dai Padri Miss. Francescani. Padre Pierbattista da Verolavecchia Miss. Ap. Sup. dell'Ospizio Centrale Franc.no di Scutari. Scutari d'Albania Turca, 25 Novembre 1886".

*"[1919/]Ufficio Propaganda all'Esteri]-Archivio C. Popolare. Savini Pietro. **816/52** [segnatura archivistica dell'Ufficio Propaganda all'Esteri]". Cartella bianca, rivoltata, intestata: "Interno. SSSS per la Propaganda all'estero e per la Stampa. Conto consuntivo della gestione della propaganda di guerra. Tip. Ferri, Tre Pile. s.d.". Contiene le bozze largamente incomplete (solo le prime 58 pagine; fra esse manca la pagina 46 e, forse, parte della 47), sciolte, dell'opera (nel dicembre 1920 il MAE non aveva ancora ricevuto le 35 copie acquistate) e la corrispondenza relativa alla posizione di liquidazione della pratica del professor Savini, già tenente addetto al CS, ed autore, appunto, del volume: Prof. Pietro Savini, *Il confine orientale d'Italia nella delimitazione politica romana dell'età augustea e i tempi nostri*, Bergamo, Istituto Italiano d'Arti Grafiche, 1919. Il Savini abitava in Roma, Via Ezio, 19. Il libro verrà pubblicato nel 1920 dalla Tipografia della R. Accademia dei Lincei.

Allegati

Allegato 1

Noi sottoscritti, quali Funzionari Dirigenti dell'E.I.A.R. dichiariamo sul nostro onore che gli avvenimenti della giornata del 10 settembre 1943 si sono svolti come segue:

-Ore 10,30 - Il barone Scammacca, Ispettore della Radiodiffusione telefona dal suo ufficio in presenza dell'ing. Chiodelli al Dott. Casali il comunicato a firma Maresciallo Caviglia circa l'accordo con le truppe tedesche per il loro convogliamento verso il Nord.

Egli comunica ai vari presenti funzionari del Ministero, Ing. Chiodelli e Ing. Bernetti, che tutto il lavoro del Ministero continua e quindi anche l'Eiar deve funzionare regolarmente.

-Ore 11,15 - Telefona all'EIAR all'Ing. Chiodelli il Magg. Bertoncini del Corpo d'Armata di Roma allarmatissimo per avere ascoltato alla radio quel comunicato che non risponde a verità e che pregiudica la resistenza delle truppe italiane. L'Ing. Chiodelli segnala la fonte del comunicato e prende atto che il comunicato stesso va smentito, riservandosi di sentire anche il Ministero della Cultura popolare.

-Ore 12,00 - Il Barone Scammacca conferma per telefono all'Ing. Chiodelli che il contenuto di quel comunicato Caviglia non è più vero e che sono state date disposizioni a tutti i dipendenti del Ministero della Cultura Popolare di andare via. Consiglia che analoga direttiva sia seguita dall'Eiar.

-Ore 12,15 - Telefona personalmente all'Ing. Chiodelli il Comandante del Corpo d'Armata di Roma confermando la necessità di una smentita. L'Ing. Chiodelli fa presente che il comunicato è stato trasmesso fuori orario talché pochissimi l'hanno ascoltato e così il non trasmetterlo ulteriormente già raggiunge l'effetto. Il suddetto Comandante conviene, ma comunque segnala la opportunità che alle ore 13 venga trasmesso un comunicato smentita. Cosa che poi verrà fatta.

-Ore 12,30 - L'Ing. Chiodelli fa presente la nuova situazione all'avv. Agostinetti e all'Ing. Orsini confermando le precedenti disposizioni sul caso d'emergenza e segnalando che nel momento culminante dell'emergenza stessa e nel caso che l'autorità militare abbia disposizione di non fare resistenza, rimanga in Sede uno dei Capi amministrativi della Sede per rappresentare il proprietario dello stabile.

-Ore 15,00 - L'Ing. Chiodelli telefona in Via Asiago. Conferisce col Tenente Di Donato della difesa del palazzo, il quale gli dà alcuni ragguagli sulle operazioni militari in corso e lo rassicura che l'Eiar sarà difeso adeguatamente.

-Ore 18,00 - L'Ing. Chiodelli telefona nuovamente all'Eiar e parla con il Sottotenente Comandante dei Carabinieri il quale informa che è pervenuto l'ordine alle truppe del palazzo di non effettuare alcuna difesa e di non opporre alcuna resistenza al momento dell'arrivo dei tedeschi.

-Ore 19,00 - Qualche momento prima dell'arrivo dei tedeschi il Barone Scammacca comunica telefonicamente all'Ing. Bevilacqua che la Sede deve essere consegnata pacificamente ai tedeschi. Pochi minuti dopo l'Ing. Bevilacqua, con il quale era in collegamento l'Ing. Chiodelli, comunica a quest'ultimo che i tedeschi sono arrivati innanzi al portone di via Asiago e stanno conferendo con gli ufficiali italiani. Pochi secondi dopo aggiunge che i tedeschi sono entrati.

-Ore 19,40 - L'Ing. Chiodelli telefona al Barone Scammacca il quale comunica la disposizione di rimettere in pristino, su richiesta dei tedeschi, gli impianti precedentemente manomessi e di dare ai tedeschi la necessaria collaborazione, evitando di dare l'impressione di ostruzionismo e di resistenza passiva.

-Ore 20,00 - L'Ing. Chiodelli dopo aver conferito con il Prof. Palmi [?] gli dà incarico di recarsi all'Eiar per confortare l'opera dell'Avv. Agostinetti e dell'Ing. Bevilacqua le secondo le istruzioni del Barone Scammacca.

-Ore 20,30 - L'Ing. Chiodelli riesce finalmente a telefonare all'Amm. Pession (per tutta la giornata era stato impossibile comunicare dalla zona di Prati con i telefoni del N. 80). L'Ing. Chiodelli gli comunica la situazione; ad abundantiam [sic] chiede istruzioni anche a lui. L'Amm. Pession consiglia di traccheggiare per evitare che gli impianti funzionino la sera stessa, cercando cioè di rinviare la riattivazione all'indomani mattina cosa che effettivamente avviene.

(1) Vedi allegato accordo tra le Autorità Militari Italiane e Germaniche per la città di Roma.

L'11 corrente, su richiesta dell'Ing. Chiodelli. Il Ministero della Cultura Popolare conferma per iscritto le disposizioni date (Ved. Allegato a firma Console Generale Quinzio [*recte* Quinto]²⁵²⁶ Mazzolini Capo di Gabinetto).

F.to R. Chiodelli, Marcello Bevilacqua ed altre due firme non decifrabili

2 Allegati

14/9/1943

Allegato 2²⁵²⁷

Ministero della Cultura Popolare

Roma, 10 settembre 1943

All'Ing. Raoul Chiodelli

Direzione Generale dell'EIAR

ROMA

Disposizioni circa il contegno da tenere verso le Autorità germaniche che occuperanno la Sede dell'Eiar di Roma

1°) In base all'accordo stabilito alle ore 16 di oggi 10 settembre, la Sede dell'Eiar dovrà essere consegnata senza ostacolo di sorta. Il contegno del personale dovrà essere corretto e si dovranno evitare atti e manifestazioni ostili.

2°) Se da parte germanica fosse richiesto di concorrere alle operazioni tecniche per il ripristino del funzionamento degli impianti, dovrà essere prestata la collaborazione occorrente²⁵²⁸.

3°) V.S. si regolerà nel senso anzidetto; chiederà istruzioni nei casi dubbi che eventualmente si presenteranno; riferirà all'Ispettore per la Radiodiffusione presso questo Ministero.

p. Il Ministro

f.to Q[uinto]. Mazzolini

nota ms.: istruzioni datemi per telefono alle 19 circa del 10/9. Chiesta conferma scritta ricevuta lettera l'11/9. f.to B[evilacqua?]

Allegato 2 bis (in: ASMAE, VII.F.12, Busta 968, Carlo Fasciotti)

Senato del Regno. Il Baone Carlo Fasciotti con decreto 8.nov. è stato collocato a riposo, ma il decreto è stato reso noto a lui dai giornali e da una lettera privata del Presidente del Consiglio. Mai ha avuto comunicazione ufficiale, né notifica del decreto stesso, di modo che non può far ancora valere i suoi diritti alla pensione. Il verbale di partenza da Madrid è in data 29 nov.bre. Così gli spettano gli assegni di R. Ambasciatore dal 1° al 29 nov.bre: sono stati da tempo richiesti, ma non gli è stato risposto. Gli spettano altresì i rimborsi delle spese di rimpatrio: anche a tale richiesta non è stato risposto. Il Barone Fasciotti chiede poi che venga riunita la Commissione presieduta dal Senatore Calisse per i danni subiti durante la guerra dai funzionari del Ministero degli Esteri, perché si pronunci sulla domanda di rimborso del B.eF.i sugli effetti suoi perduti in Russia.

Presentata dal Sen. Gallini a S.E. Contarini. 13.1.23 [sigla illeggibile]

Allegato 3 (in: Busta 190)

N. 3276/449

Atene, 30 ottobre 1923

Oggetto: Progetto di propaganda italofila di stampa in Francia

Confidenzialissimo

Signor Ministro;

Trovassi ad Atene da qualche tempo, il Signor Michele Paillarès, di nazionalità francese, in qualità di corrispondente dell'”Eclair” di Parigi, ma ritengo anche per importanti affari di rilevanti forniture al governo greco. Mi fu presentato giorni addietro da persona seria e distinta che volle corrispondere al desiderio da quello più volte manifestatogli.

Dalle conversazioni che ho avuto con quel giornalista, al quale non mancai di fare esplicitamente intendere che escludevo a priori qualsiasi idea d'intervista o di fornire comunque informazioni destinate

²⁵²⁶ Lo trovo citato, ritengo proprio erroneamente, come Guido Mazzolini in: Busta 446, 1943, “Informazioni del Giorno” ecc., SE - Rulli a Guido Mazzolini, capo di Gabinetto MCP, 4.9.1943. Quinto (nato Arcevia, 23.9.1888) era il fratello maggiore di Serafino (nato Arcevia, 23.5.1890). Il fratello sottopose alla firma di Mussolini il decreto di collocamento a riposo di Quinto il 19.3.1944: G.S. Rossi, *Mussolini ecc.*, cit., p.469.

²⁵²⁷ Le fotocopie degli **Allegati 1 e 2** sono presso l'autore.

²⁵²⁸ Come previsto al punto 6, dell'accordo del 10.9.1943, gli impianti dovevano essere consegnati intatti: A. Tamaro, *Due anni*, cit., v. I, p. 442.

alla pubblicità, mi è parso comprendere che il signor Paillarès è persona intelligente, colta ed astuta, che conosce bene gli affari d'Oriente, nei riguardi in ispecie della situazione nei Balcani, in Grecia ed in Turchia. Il medesimo si è adoperato a darmi l'impressione che già ellenofilo ora è di opinioni nettamente contrarie ed anti-venizeliste, che egli al pari dell' "Eclair" è amico dell'Italia ed ammiratore di S.E. il Presidente Mussolini e della sua opera.

Senza alcun preannunzio e col solo accenno verbale di leggerla e di fargli conoscere il mio avviso, il Signor Paillarès, mi rimise personalmente, il 26 corr., in piego aperto, una voluminosa sua lettera autografa che invio, qui unito, a V.E. nell'originale.

Come si rileva dalla lettura della medesima lo scrivente, dopo aver esposto un eventuale programma che a mio avviso sotto certi aspetti non difetta di qualche interesse - di sistemazione politica a favore dell'Italia nel bacino del Mediterraneo Orientale, presenta un vasto piano di propaganda italofila in Francia a mezzo della stampa e di altri fattori.

Non ho né veste né esperienza per emettere qualsiasi giudizio od apprezzamento sul valore, la serietà e l'utilità della offerta del Paillarès, tanto più che i precedenti e le caratteristiche morali di questo Signore non sono a mia conoscenza, mentre al R. Governo non mancherà modo di ragguagliarsi esattamente in proposito da ogni punto di vista.

Stimo pertanto doveroso accennare che nella incertezza delle impressioni che ho ritratto mi è sembrato ravvisare nel Paillarès la fisionomia del pubblicitista affarista, tipo generalizzato nel giornalismo francese più che in qualsiasi altro paese, in istretta connivenza col mondo dei mestatori della finanza e del parlamentarismo.

Al Paillarès venuto stamane a chiedere la mia opinione, mi sono limitato a rispondere verbalmente che non ero in grado di manifestargliene e che in conformità del suo desiderio trasmetterei a Roma, circondata di ogni più stretta riserva, la sua lettera. Il Signor Paillarès mi ha detto che conta recarsi costà fra un paio di settimane.

Gradisca, Signor Ministro, gli atti della mia profonda osservanza.

G.C. Montagna

Secret

Athènes ce 26 octobre 1923

A Son Excellence

Monsieur Montagna

Ministre d'Italie

[due lettere illegibili]

Monsieur le Ministre,

J'ai l'honneur de vous déclarer tout d'abord que pendant vingt ans je fus un ardent philhellène, J'appris à aimer la Grèce aux côtés de feu mon beau-père, Gustave Laffon, consul de France, qui avait pour ce pays une véritable adoration. Je ne cessai de harceler les Bulgares de 1904 à 1913, soit dans la presse française - Lanterne, Matin, Figaro, Petit Méridional, Grande Revue, ecc. - soit au cours de conférences données en compagnie de M.M. Homolle, Fougères, T. Reinach, Denys Cochin, Psichari, Berl, G. Deschamps, Edmond Théry, Henry Houssaie. Et j'écrivis l' "Imbroglia Macédonien" (Éditions Stock) qui fut une critique acerbe de la politique bulgare dans les Balkans. Après la guerre, en 1919, j'allai fonder le "Bosphore" à Constantinople. Dans ce journal je continuai à plaider la cause des Alliés à laquelle je rattachais celle des Grecs. Tous mes coups portés contre les Kémalistes que je considérais comme des ennemis de l'Entente, en dépit de toutes les affirmations contraires. En 1921, je rentrai à Paris où tout en gardant de loin la direction du "Bosphore" je collaborai à l' "Eclair". En février 1922, je publiai mon livre "Le Kemalisme devant les Alliés" qui dénonçait les tendances anti-chrétiennes et anti-européennes des réformateurs d'Angora. En juillet de la même année je passai avec l'Eclair un contrat m'assurant pour dix ans la direction des services extérieurs. Partout où je passai, de 1903 à 1923, je soutins l'Héllenisme, sans aucune défaillance. Mon attitude me fut dictée par des considérations tout à la fois sentimentales et politiques. Fidèle aux leçons de nos maîtres et aux conseils de mon beau-père, j'avais cru qu'il était du devoir de l'Europe d'aider et de fortifier la "mère de notre civilisation". J'étais aussi persuadé qu'une grande Grèce pouvait être dans la Méditerranée Orientale une sentinelle avancée de la France. Mais ces derniers temps toutes mes illusions sont tombées une à une. Depuis un an, les voiles qui me cachaient la vérité se déchirent brutalement chaque jour. J'ai désormais la conviction profonde que la Grèce est incapable de jouer le beau rôle que je lui avais assigné dans mon esprit. Ce pays tombera vite en

dissolution, et je prévois qu'à brève échéance il reculera jusqu'aux frontières de 1912. Je ne veux pas soutenir un cadavre. De plus j'ai appris à connaître l'ignorance de ses hommes d'affaires. Et je leur ferai désormais une guerre implacable.

Par ailleurs, j'ai complètement modifié mes vues sur la question d'Orient. J'estime que la France n'a plus rien à faire dans la Méditerranée Orientale et qu'elle doit y céder la place à l'Italie. Votre pays à grande natalité a besoin d'espace pour se développer à son aise. Il ne faut pas qu'il soit toujours contraint d'exporter sa main d'oeuvre en Amérique. Il est juste qu'on lui abandonne une grosse part de l'héritage turc; car, n'en doutons pas, le vieil empire des Osmanlis tombera vite en poussière. J'ai longuement observé ce peuple et je suis arrivé à cette conclusion qu'il est à son déclin. Les Turcs seront refoulés sur le plateau d'Anatolie. Ils perdront, cette fois irrémédiablement, Andrinople, Constantinople, Smyrne, Alexandrette, Mersine. Dans le partage qui suivra cet effondrement, que demandera la France? Nous sommes beaucoup à penser qu'elle doit partir de Beyrouth, laissant le champ libre aux Arabes et aux Anglais. A plus forte raison conseillons-nous aussi de laisser Smyrne à qui voudra la prendre l'Italie est toute indiquée pour gouverner l'Ionie et les îles qui l'approchent. Ce serait pour elle une colonie merveilleuse qui lui donnerait force et richesse. Elle n'aurait rien à craindre des Turcs. Amputés de tous côtés, affaiblis par d'incessantes guerres, rongés par la syphilis, ils sont mûrs pour tomber dans la décrépitude finale. Leurs rodomontades de Lausanne ne doivent pas nous tromper. Ce fut leur dernier bluff, leur chant du cygne. Il suffira d'une entente entre les Francs, la Grande Bretagne et l'Italie pour que le masque tombe et que le cadavre apparaisse dans toute sa pourriture. Cette entente est possible, elle est nécessaire, elle est indispensable. Elle est indispensable entre l'Angleterre et la France pour que le différend qui les sépare en Europe puisse être réglé. Elle est indispensable entre la France et l'Italie pour que la Méditerranée ne soit pas contaminée par le slavisme. Une fraternité indestructible doit les unir. La France n'a plus rien à revendiquer dans le Proche Orient. Elle a son lot avec la Tunisie, l'Algérie et le Maroc. Dès 1902 j'exposai dans une conférence qu'elle devrait concentrer toute son activité coloniale dans le Nord et l'Ouest de l'Afrique. Elle est avant tout une puissance continentale et il est dangereux pour elle de s'éloigner de ses côtes. Son empire africain est assez vaste pour contenter ses appétits et ses ambitions. Disperser son effort aux quatre coins du globe lorsqu'on n'a pas une flotte innombrable c'est abandonner la proie pour l'ombre et vouloir étreindre le vide. Tant que l'empire ottoman était debout, respectant les capitulations, il était naturel que la France cherchât à y conserver ses écoles, ses églises et ses comptoirs. Mais l'abolition des capitulations a créé une situation nouvelle, elle a ruiné tout son travail séculaire. Elle n'a plus aucun intérêt sérieux à soutenir un Etat qui ne lui est d'aucun profit. La disparition de cet Etat lui permettrait au contraire d'offrir à l'Italie et à l'Angleterre des charges et des compensations. D'aucuns prétendent que l'Angleterre voudrait nous voir partir de Beyrouth. Qu'on lui donne, grands dieux, cette satisfaction. Nous serons déchargés d'une grosse dépense et d'un cuisant souci. De quel appoint seront les Syriens pour la France? Ils ne nous serviront à rien du point de vue militaire. Sur le terrain commercial ils ne nous dédommageront jamais des sacrifices que nous nous serons imposés pour les protéger. Alors, pourquoi s'entêter dans une politique stérile? Pourquoi surtout disperser nos forces, nous dont la population reste stationnaire? C'est de la folie. L'Italie, elle, n'a pas de Tonkin, d'Indochine, de Madagascar, d'Afrique Occidentale, d'Afrique du Nord, elle a les coudées plus franches, elle peut s'installer en Asie Mineure sans crainte de s'affaiblir. Les Turcs vaincus sont des moutons. Il ne lui causeront aucun embarras. Smyrne lui revient de droit. Je ne vois même pas pour quelle raison nous ne l'aiderions pas à prendre la Cilicie, si elle y tient. Oui, je suis totalement acquis, après une étude approfondie de tout le problème, à faire campagne en France pour que nous laissions carte blanche à l'Italie dans toute la Méditerranée Orientale. Qu'elle y prenne ce qu'elle voudra, sur les Turcs et sur les Grecs, pourvu qu'elle soit partout ailleurs avec nous, sans réserve et sans restriction. Je pense que nos deux nations doivent conclure une alliance qui les préservera contre les invasions germaniques et slaves. Cette alliance doit s'étendre à l'Angleterre. Tant que Londres, Paris et Rome seront en désaccord ou en méfiance, il n'y aura en Europe ni paix ni équilibre. Le monde latin et le monde anglo-saxon marcheront ensemble, ou bien la victoire de 1918 sera une colossale duperie. Mais dans cette union il faut une égalité absolue entre les Latins et les Anglais, et cette égalité ne sera possible que si aucun nuage ne sépare Paris et Rome.

Donc, pour ma part je suis déterminé à travailler de toutes mes forces pour l'expansion de l'Italie au Levant. Mais pour atteindre mon but j'ai besoin de l'appui du gouvernement italien. Seul, par mes propres armes je ne réaliserai qu'une oeuvre incomplète. A quoi me servirait d'avoir une plume et une longue

expérience des choses d'Orient si je ne pouvais les utiliser en aucune manière? Si je sollicite l'aide de votre gouvernement, c'est qu'en retour je suis à même de lui offrir ce que peut-être aucun de mes confrères de Paris ne saurait lui donner. Vous en jugerez vous-même par l'exposé suivant:

J'ai dit plus haut que par un contrat passé avec l'"Eclair" je m'étais assuré la direction des services extérieurs de ce quotidien pendant dix ans. Voici le texte de cet accord: "Entre le journal l'"Eclair" représenté par M. Chauchat, administrateur-délégué, dûment qualifié, d'une part, et M. Joseph-Michel Paillarès, d'autre part, il est arrêté et convenu ce qui suit: L'"Eclair" donne pour une durée de dix ans à M. Joseph-Michel Paillarès la direction de sa rubrique étrangère et de ses services extérieurs et ce sous le contrôle du Directeur politique, M. Emile Buré. M. Joseph-Michel Paillarès aura le droit de rédiger ou de contrôler les articles et les télégrammes se rapportant à l'étranger. L'"Eclair" mettra à sa disposition un bureau et tout ce dont il aura besoin pour assurer la bonne marche des services dont il assume la Direction. L'"Eclair" ne pourra jamais se prévaloir d'un transfert de propriété ou d'un changement quelconque d'administration dans les statuts de la Société ou de changements dans l'administration ou la Direction pour retirer à M. Joseph-Michel Paillarès le droits qui lui sont reconnus par le présent contrat. Fait à Paris en quatre exemplaires dont deux pour l'"Eclair" et deux pour M. Joseph-Michel Paillarès le vingt juillet 1922. Lu et approuvé: signé J. M. Paillarès, Lu et approuvé signé Chauchat.

Vous sentez tout de suite ce que je puis faire dans ce journal, ayant devant moi dix années. Pour qu'une propaganda soit efficace il faut un travail méthodique et de longue haleine. Disposant à tout instant d'une tribune retentissante je finirai par implanter mes idées dans les cerveaux les plus rebelles. J'imprimerai à toute la direction un mouvement italophile que rien ne saurait arrêter. Pas une ligne ne paraîtra qui ne soit susceptible d'attirer des sympathies à votre pays. Très souvent les propagandes échouent parce que leur effort est désordonné. Elles se contentent de faire insérer de temps en temps des communiqués, qu'elles paient d'ailleurs fort cher, sans s'être assurés que dans le même journal les rivaux n'auront aucun accès. Il arrive même ceci que dans le même numéro tandis qu'en seconde page une information est favorable aux Italiens, en première page c'est tout le contraire. Pour que l'action du journal porte des fruits, avant tout il importe que dans toutes les colonnes il y ait unité de pensée. Evidemment cela ne peut être obtenu sans peine, et il me serait impossible de vous offrir ces avantages gratuitement. Et d'abord vous n'ignorez pas que la plupart des quotidiens de Paris appartiennent à des Sociétés anonymes dont les conseils d'administration réclament impérieusement des recettes et des dividendes. Ainsi l'"Eclair" qui est au capital de trois millions de francs est administré par M. Chauchat. Celui-ci est un homme d'affaires qui n'a rien du journaliste, il n'écrit jamais un mot ayant trait à la politique, ce qui l'intéresse ce sont les chiffres. Donc à supposer que la Direction veuille se lancer dans l'italophilie elle doit tenir compte des objections que peuvent faire les représentants des actionnaires. Il n'y a qu'un moyen de fermer la bouche à M. Chauchat c'est de lui verser une subvention. Il faut qu'il puisse rassurer le conseil lorsque celui-ci lui dira: "Votre italophilie nous fera perdre des clients chez les Grecs et les Serbes: Nous n'aurons plus leur abonnements ni leur publicité!". D'ailleurs j'ai assuré la direction des services extérieurs à une double condition qui est stipulé dans une correspondance secrète: c'est que je ne recevrai pas d'appointements et que j'apporterai chaque année à l'"Eclair" un minimum de subventions. Pour parler net, si votre gouvernement consent à ce que je prenne en main la défense des droits et des intérêts de l'Italie il doit me remettre une subvention annuelle pour l'administration du journal et des allocations mensuelles ou trimestrielles pour la rémunération de mon propre travail. Bien entendu je m'engagerai à n'accepter aucune proposition ni des Grecs ni des Serbes. De quelle importances seront les subventions et les allocations? La subvention destinée à l'Eclair sera de cent mille francs, payable d'avance, pour un contrat d'un an. Quant à moi je demanderai dix mille francs par trimestres, payables également d'avance. Sur mes allocations personnelles je paierai un secrétaire qui sera chargé de la liaison entre votre Ambassade de Paris et le journal et qui aura pour tâche principale d'écarter de la rédaction, la nuit, les dépêches hostiles ou simplement défavorables à l'Italie. Le tout coûterait à votre gouvernement cent quarante mille francs par an. A ce prix vous auriez un quotidien français à votre entière disposition, comme si vous en étiez les propriétaires exclusifs. C'est une chose rare et inappréciable pour un gouvernement étranger que de pouvoir compter à toute minute sur un organe parisien occupant une place de premier ordre dans le monde politique. Le Directeur de l'Eclair, M. E. Buré, ancien chef de cabinet de M. Briand, a ses grandes et petites entrées à l'Elysée et au Quai d'Orsay. M.M. Millerand et Poincaré prêtent à ses avis une vive attention. Il a des amis dans tous les groupes. Je sais qu'on veut le pousser dans

la bataille électorale de l'Année prochaine. S'il est élu, il sera ministre. L'Eclair est devenu le journal d'une élite. Il fera pénétrer nos idées dans le cœur même de la France, chez les intellectuels.

Mais faut-il se contenter de l'action d'un journal? Non, l'Eclair indiquera la route, il sera l'avant-garde. Il faudra établir de larges courants qui impressionnent toute l'opinion publique et gagnent peu à peu par de multiples ondes les sommets d'où partent les directions de la politique étrangère de la France. Comment établir ces courants? Je suis encore bien placé pour vous proposer à ce sujet plus que des mirages. En effet, je possède dans mes papiers la lettre suivante qui me fut adressée par l'Agence Républicaine de Publicité: "Mon cher ami, Comme suite à nos entretiens, je vous confirme volontiers que je serai heureux de mettre l'activité de l'Agence au service des intérêts français en Europe Orientale. Nous serions donc tout à fait disposés à recevoir de vous le mandat de passer certains accords avec les Agences ou des journaux, politiques ou financiers, accords destinés à soutenir une politique conforme aux intérêts moraux et matériels de la France. Je vous prie de croire, etc. Signé: Emile Laffon". Quel est le signataire de cette lettre? Monsieur Emile Laffon, ancien gouverneur des colonies, fils de feu Gustave Laffon, qui fut le fondé de pouvoirs de la Maison Rothschild pour la publicité, est à l'heure actuelle l'homme qui a le plus d'influence auprès de la presse française de toutes opinions. Ceci demande une explication. En France, tous les gouvernements s'appuient sur la haute finance, et la haute finance s'appuie sur la presse. Comment s'établissent les rapports entre celle-ci et celle-là? Les Banques délèguent un agent qui est spécialement chargé de s'entendre avec chaque journal. Généralement le même agent représente plusieurs Etablissements. C'est toujours une personnalité dont l'intelligence, le tact et la discrétion ont été éprouvés dans les circonstances les plus délicates. Dépositaires de véritables secrets d'Etat ce sont des tombeaux que personne ne saurait violer. Or, il se rencontre que M. E. Laffon, cousin germain de ma femme, est le plus puissant distributeur qui existe en France. Et ce qui lui donne encore plus d'ascendant c'est qu'il est agent de l'Etat. Il agit au nom et pour le compte du Trésor et du Ministère des Finances. Il représente en plus la Banque de France, la Banque de Paris et des Pays-Bas, le Comptoir National d'Escompte, la Banque Nationale de Crédit, la Société Centrale des Banques de Province, la Banque Française pour le Commerce et l'Industrie, le Crédit Français, le Crédit de l'Ouest, le Crédit du Nord, la Banque du Rhin, la Banque d'Alsace et Lorraine, la Caisse Commerciale, la Banque des Pays du Nord, la Banque Privée, le Crédit Commercial, etc. C'est à lui qu'incombe le soin d'empêcher la presse d'attaquer le crédit de la France. Il distribue des dizaines de millions. Pas un journal ne paraît sur toute l'étendue du territoire sans qu'il reçoive un peu de cette pluie d'or. Aussi son prestige auprès des Administrations des journaux est-il immense, il est plus solide que celui des ministres qui sont des étoiles filantes; lui est un soleil qui éclaire tous les jours. Son action s'étend à la Chambre des Députés et au Sénat, où il réconforte de secours discrets, d'accord avec le gouvernement et les Banques, les parlementaires qui se trouvent aux prises avec des embarras d'argent. Ces faméliques sont toujours au nombre de cent à cent cinquante. Il est avec eux qu'un ministère consolide très souvent sa majorité ébranlée.

Voici en quelques mots comment nous organiserions le travail. Dans l'Agence même de M. E. Laffon nous établirions un Bureau spécial qui rédigerait des études, des articles, des informations qu'il ferait insérer tantôt dans un journal tantôt dans un autre, de sorte que chaque organe reçoive à tour de rôle notre empreinte. Nous serions en communication constante, directement ou indirectement, avec l'Ambassade d'Italie qui nous fournirait la documentation nécessaire. Deux rédacteurs parlementaires nous feraient connaître les rumeurs de couloirs du Sénat et de la Chambre, les tendances des commissions des affaires étrangères, les déclarations faites dans l'intimité de leurs groupes par les ministres. Nous faciliterions l'accès des journaux aux parlementaires, publicistes, écrivains ayant des sympathies pour l'Italie. Nous éviterions de faire tout de suite une campagne systématique. Nous procéderions par étapes. Nous commencerions par étudier l'Italie dans ses faits et gestes du fascisme. Nous la montrerions en plein travail de régénération, éprise d'ordre, de progrès et de "réalisations" basées sur ses mérites et ses droits. N'oublions pas que la France, sous l'étiquette républicaine, est le pays le plus conservateur du monde. Elle a une sainte horreur du bolchevisme. Nous mettrons en relief les services incalculables que M. Mussolini a rendus à l'Europe en étouffant dans la péninsule tous les germes d'anarchie. Lorsque nous aurons ainsi rendu pleinement justice à l'Italie nous entrerons dans le fond de la question et nous réclamerons pour elle la liberté de tous ses mouvements dans la Méditerranée Orientale et dans l'Adriatique.

A mon avis, cette propagande doit se faire sous le couvert, pour ainsi dire, de la haute finance. Et peut-être serait-il habile que le gouvernement italien traite avec nous par l'entremise de la Banque d'Italie. M. E. Laffon, recevant de moi un mandat semblable à celui qui lui donnent les Etablissements et l'Etat

français serait plus à son aise. La forme à donner à l'opération n'est pas ce qui importe le plus, l'essentiel est d'aboutir. J'expliquerai là-dessus toute ma pensée si votre gouvernement veut bien m'inviter à la développer soit à Rome, au Ministère des Affaires Etrangères, soit à Paris à votre Ambassade.

Quel est le crédit dont nous aurions besoin pour l'Agence Républicaine de Publicité? Huit cent cinquante mille francs suffiraient. Avec cette somme nous toucherions à peu près tout le clavier politique. Nous aurions à notre dévotion huit à neuf quotidiens. En comptant l'Eclair, nous en aurions neuf à dix, qui seraient répétés, par une série d'échos, par des centaines d'organes provinciaux. Au total, il s'agit d'un crédit d'un million de francs. Est-ce exagéré? Tous les gens de métier vous diraient que ce chiffre est ridiculement modeste. Vous ne pourriez jamais par vos propres moyens obtenir d'aussi bonnes conditions. Si votre Ambassade de Paris s'adresse directement aux journaux ceux-ci émettront des prétentions telles qu'elle reculera d'effroi, et très souvent ils ne donneront pas grand chose en retour. Ils n'accompliront pas un travail sérieux et profond, allant jusqu'à la racine et jusqu'aux sources. Avec M. E. Laffon, ils se contenteront de peu, parce que ce peu sera accompagné des millions qu'il leur distribue d'autre part. Sans lui, aucun journaliste politique ne pourrait vivre. Voilà ce qui fait sa force. Voilà pourquoi la presse française n'attaque jamais la finance et ne réclame pas l'impôt global sur le revenu. Voilà pourquoi les énormes bénéfices de guerre de l'industrie française n'ont pas été touchés. Et voilà pourquoi la diplomatie française a soutenu la Turquie dont l'existence paraissait être pour les capitalistes engagés en Orient un dogme intangible. A l'origine de toute politique française il y a l'argent. C'est l'argent qui tient le gouvernement, le parlement et la presse. Votre propagande, telle que je la conçois, sera faite de telle sorte qu'elle revête un caractère français. Les journaux penseront qu'elle est voulue par la haute finance puisque c'est son agent le plus autorisé qui la leur dictera.

En terminant je tiens à attirer votre attention sur le fait que je n'ai pas hésité à signer les présentes propositions. Cela vous montre bien que j'engage mon avenir et que je suis résolu à marcher jusqu'au bout. Je demande cependant une discrétion absolue sur ma démarche. L'Eclair et M. Laffon ne doivent en aucun cas avoir connaissance de cette lettre, car ils me reprocheraient avec juste raison de les avoir trop découverts.

Je me livre tout entier à l'honneur de votre gouvernement, avec la certitude qu'il voudra bien apprécier ma franchise. Je suis prêt à me rendre à Rome au premier signal. Je pourrais mieux éclairer, de vive voix, certains coins de mon exposé.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, mes salutations très respectueuses.

J.M.Paillarès

Allegato 4 (in: Busta 145)

"Bibliothèque de philosophie scientifique, dirigée par le dr. Gustave Le Bon

29, Rue Vignon, Paris, le 6 août 1931

Mon cher Président,

Permettez-moi de vous féliciter de votre très remarquable article des "Annales".

Les influences mystiques qui ont toujours conduit l'humanité continuent à la guider encore, mais elles entrent en conflit aujourd'hui avec les nécessités économiques que les croyances n'influencent pas. Vous avez un exemple de ce conflit en Italie par vos différends avec l'héritier de dix-huit siècles d'illusions. Nous assisterons à un conflit du même ordre lorsque la religion nouvelle constituée par le communisme russe tentera de subjuguier l'Europe. Les peuples civilisés préparent bien mal leur défense.

Recevez, mon cher Président, la nouvelle assurance de mes sentiments les plus sympathiques.

Gustave Le Bon"

Allegato 5 (in: Busta 209)

ETAT FRANÇAIS

Préfecture du Gard

1ère Division

3ème Bureau

Police des Etrangers

N. 3893/P.E.

Nîmes le 25 Août 1942

LE PREFET DU GARD, à MM.

Les S/Préfets d'Alès et du Vigan,

SECRET

Le Commandant de la Gendarmerie,
 Le Commissaire Central de Police de Nîmes,
 Le Commissaire Principal, Chef du Service de
 Renseignements Généraux à Nîmes

Objet: Regroupement de certains Israélites Etrangers.²⁵²⁹

Sont à regrouper les Israélites de nationalité Allemande, Autrichienne, Tchèque, Polonaise, Esthonienne, Lithuanienne, Lettone, Dantziguoise, Sarroise, Russe (Sovietique et Blanc), qui rentrent dans les catégories suivantes:

A. Entrée en France, après le 1er Janvier 1936: TOUS, sauf:

a - les vieillards de plus de 60 ans (les membres de leur famille sont regroupés; ils peuvent opter pour les suivre;

b - les intrasportables (les membres de leur famille sont regroupés; ils ne sont pas admis à opter);

c - les femmes en état de grossesse nettement apparent (leur conjoint et leurs enfants de moins de 16 ans, ne sont pas regroupés);

d - les pères et mères d'enfants de moins de 2 ans (leur enfants de moins de 16 ans ne sont pas regroupés; ceux de plus de 16 ans le sont);

e - ceux dont le conjoint ou un des enfants est français (la femme n'est pas regroupée);

f - ceux dont le conjoint est Aryen et leurs enfants;

g - les enfants non accompagnés de moins de 16 ans;

h - ceux dont le nom se trouve sur la liste annexée à la Circulaire Ministérielle de 20 Janvier 1941 et la liste complémentaire dont la sortie du territoire est interdite.

Je précise que sont regroupés: ceux qui ont servi sous nos drapeaux ou les drapeaux ex-alliés ainsi que les prestataires; ceux qui se disent Catholiques ou Protestants, mais qui sont JUIFS aux termes de la Loi du 2 Juin 1941; les titulaires de visas d'entrée dans les Pays d'accueil; ceux dont le conjoint n'appartient pas à des nationalités sus-indiquées, celui-ci peut opter pour les suivre, dans ce cas, les enfants sont regroupés également.

B. Entrée en France entre les 1er Janvier 1935 et le 1er Janvier 1936.

Ceux qui sont assignés à résidence et leur famille; ceux qui sont dans les compagnies de Travailleurs Etrangers et leur famille; ceux qui sont dans les Camps d'hébergement et d'internement et leur famille; ceux qui ont franchi clandestinement la ligne de démarcation; les célibataires de plus de 16 ans et les membres de leur famille qui veulent les suivre.

C. Quelle que soit la date d'entrée en France:

Ceux qui ont été poursuivis ou qui ont fait l'objet d'une mesure administrative, les détenus pour ce motif ne sont pas regroupés, par contre le sont ceux qui sont en liberté provisoire, sauf s'ils sont complices dans des affaires importantes, ceux qui sont classés comme indésirables.

Les dérogations prévues pour la catégorie A s'appliquent évidemment aux catégories B, C.

Des listes d'Israélites Etrangers appartenant à ces catégories ont été remises aux destinataires de la présente lettre. Elles ne sont pas limitatives et tous les Israélites visés par la présente lettre, doivent être regroupés.

Leur appréhension aura lieu le 26 Août au point du jour, vers 4 ou 5 heures. Ils emmèneront avec eux leurs enfants. Ils seront autorisés à emporter des objets à main peu encombrant [sic]. Les locaux occupés par ces Israélites seront gardés par la Police dans les Villes de Nîmes et d'Alès, par la Gendarmerie dans les autres localités, à moins que les intéressés n'aient remis à quelqu'un, la garde de leurs meubles.

Les biens de ces Etrangers seront maintenus dans ces locaux, jusqu'à ce que l'Union Générale des Israélites de France qui sera priée d'administrer ces avoirs ait été officiellement accréditée à cet effet.

Toutefois, les malles, valises et objets divers appartenant à ceux qui logent dans des chambres d'hôtel seront placés dans un local où ils ne risqueront pas d'être détériorés. Leur garde incombera à la Gendarmerie ou à la Police jusqu'à ce que l'U.G.I.F. les prendra régulièrement à charge.

M. le S/Préfet d'Alès prendra toutes les mesures nécessaires pour le regroupement et l'envoi au Camp des Milles sous bonne escorte, les individus qui seront appréhendés dans son arrondissement. Dans les arrondissements de Nîmes et du Vigan, les appréhensions seront faites: à Nîmes, par le Commissaire

²⁵²⁹ La Loi 2.6.1941 che sostituì quella del 3.10.1940, *Statut des Juifs*, è in: DDF, Vichy, 1° 1-31.12.1941, Doc. 247 bis, p. 550 e Doc. 412, p. 968 (abrogazione della Legge Crémieux del 1870 che aveva dato la cittadinanza francese agli ebrei dei tre dipartimenti francesi dell'Algeria).

Central en liaison avec le Commissaire Spécial. Dans les autres localités par M. le Commandant de Gendarmerie qui fera diriger sur Nîmes, le plus rapidement possible, les personnes regroupées.

Le regroupement se fera à Nîmes à l'Etablissement Canto Cigalo, dont la garde sera assurée par M. le Commissaire Central et qui sera aménagé par ses soins, en accord avec les organismes de bienfaisance, de manière que l'aide matérielle qui pourrait éventuellement être nécessaire aux intéressés, (nourriture, soins médicaux, etc.) leur soient donnés.

Le transfèrement de Nîmes à Aix-en-Provence (Camp des Milles) sera assuré par M. le Commandant de Gendarmerie dans la journée même du 26 Août. Les voitures nécessaires pour le regroupement à Nîmes et pour le transfèrement de Nîmes au Camp des Milles, lui seront fournies par le service de la circulation et du roulage de la Préfecture. Ces voitures seront convoyées sous bonne escorte. La liste des Israélites Etrangers appréhendés et remis au Camp des Milles me sera adressée sous le timbre 1ère Division, 3ème Bureau dès le 26 Août par MM. les S/Préfet d'Alès, le Commandant de Gendarmerie et le Commissaire Central.

Jusqu'au 5 Septembre, toutes les forces de Gendarmerie et de Police disponibles seront, sauf avis contraire, employées par priorité à la recherche des Israélites visés par la présente lettre, qui n'auront pas pu être appréhendés et remis au Camp des Milles le 26 Août. Les destinataires de la présente lettre devront effectuer à cet effet, des contrôles sévères, des vérifications d'identité minutieuses et rechercher activement, et, par tous les moyens, les Israélites Etrangers qui auraient pu se soustraire au regroupement prescrit et se cacheraient dans les hôtels, garnis, habitations privées ou tous autres lieux.

A cet égard, il conviendra d'arrêter de même les Israélites appartenant à des formations telles que le regroupement de travailleurs étrangers et dont l'appréhension le 26 Août matin n'incombait pas aux destinataires de la présente lettre.

Toute personne appréhendée à la suite de ces recherches, me sera signalée sous le timbre 1ère Division, 3ème Bureau. Les mesures pour son transfèrement au Camp des Milles seront prises immédiatement par mes soins.

Le Gouvernement attache la plus grande importance à ce que les mesures prescrites ci-dessus recevront une exécution complète et vous me signalerez tout fonctionnaire dont l'indiscrétion, la passivité ou la mauvaise volonté pourra compliquer votre tâche.

Le Préfet
Angelo CHIAPPE

Pour ampliation
Le Secrétaire Général
Bernard

Allegato 6 (in: Busta 256)

[senza data ma *post* 1°.5.1926]

Convento del Cenacolo

77 via Stamperia

A Son Excellence Monsieur Mussolini

Monsieur le Président,

L'article dont vous m'avez priée de vous laisser le brouillon lors de notre dernière conversation, le samedi 1er mai, n'a pas été copié avant le 15 et dans mon regret d'avoir tant tardé à satisfaire votre désir je me suis hâtée de le porter au Palais Chigi le 17 sans me rendre compte que vous étiez absent. Je crains maintenant que du fait de votre absence il n'ait été égaré, d'autant plus qu'il ne contenait je crois ni mon nom ni mon adresse; l'ayant porté moi-même j'y avais tout bonnement joint ma carte de visite.

Puis-je prier votre Excellence de vouloir bien le faire chercher si elle ne l'a pas reçu ou de me faire rassurer à cet égard dans le cas contraire?

Il était copié à la machine et portait le titre écrit à la main "Les antécédents politiques et philosophiques du Fascisme".

Je vous prie Monsieur le Président, de vouloir lire ici l'expression de mes meilleurs sentiments.

Aline Lion

Allegato 7 (in: Busta 256)

[senza data]

Villa Pecile
S. Giorgio della Richinvelda
Udine²⁵³⁰

Monsieur [Capasso],

J'apprends que très probablement, presque certainement, j'aurai à Oxford, - mon adresse y sera Lady Margaret Hall - les visites de plusieurs personnes dont j'ai déjà été non pas l'informatrice mais si l'on peut dire l'orientatrice dans leurs études sur le fascisme et l'Italie actuelle. Or entre elles il y aura sûrement Walter du Times et Mac Clure - (ce dernier connaît très bien l'Italie présente et ce n'est que son manque de culture historique italienne qui l'avait empêché de discerner ce qu'il y a de stable, où plutôt de durable, dans le mouvement) - avec lesquels j'ai amplement discuté, en les illustrant jusque dans leurs antécédents, les idées que M. Mussolini m'avait indiquées cet hiver et qui ont trouvé leur expression dans le rapport commandé à Mac Clure par le Foreign Office et présenté durant la première moitié d'Aout.

Si donc M. Mussolini avait autre chose à dire de la même importance que ses idées sur le caractère historique du Fascisme considéré comme révolution spirituelle autant que politique je vous prierais Monsieur, de vouloir bien m'en informer. Mais pour que vous ne vous mépreniez pas sur le mobile de ma démarche je vous prie de me permettre de vous l'exposer, comme je l'ai fait avec M. Mussolini.

Je suis induite à divulguer les idées fascistes non pas par le désir d'être agréable à mes amis italiens, cependant nombreux et excellents, mais par ma conviction absolue que ces idées font du fascisme le moment antithétique de la démocratie radicale qui est en train de désagréger la France. D'autre part la France ne prendra pas directement de l'Italie des idées politiques, ce n'est pas dans ses traditions, tandis qu'au contraire elle a l'habitude depuis trois siècles de regarder vers l'Angleterre. Un article du Times aura plus d'effet à Paris qu'un article signé de mon nom fut-il publié par le Figaro.

Il est inutile d'insister, je suis certaine que vous aurez compris ce que M. Beltramelli a très bien saisi en me voyant avec des journalistes américains. Je suis étrangère, intellectuellement convaincue, gentillienne, par ma formation philosophique, absolument indépendante de tout parti.... Si M. Mussolini veut me faire écrire à Oxford ou ici d'où je pars le 8 octobre à 7 heures du matin, je tiendrai compte de ce qu'il me dira - Je dois passer en Belgique et si mes finances le permettent à Paris; il serait donc peut-être à propos que j'eusse la lettre ici.

Maintenant je me permettrai de vous rappeler ce que je vous ai déjà demandé c'est à dire d'adresser les étrangers qui veulent étudier le mouvement à des gens comme Ugo Spirito, ou s'il n'est pas disponible, à Arnaldo Volpicelli et Licitra. Parce que ces jours derniers un député étranger est venu à Rome exprès et on lui a dit un tas de chose non seulement idiotes mais fausses; je ne peux pas vous nommer ici la personne mais en décembre je vous le dirai car on peut l'avertir poliment de ce qu'il y a de erroné et de personnel dans ses idées.

Veuillez recevoir Monsieur l'expression de mes meilleurs sentiments.

Aline Lion

P.S. M. Mussolini m'avait promis deux choses: Pourriez vous lui demander s'il s'en est souvenu; et lui demander en outre s'il a jamais repensé à l'opportunité de donner quelque marque d'estime à M. Foligno d'Oxford, qui fait de la bonne propagande, Si c'était une décoration G. Gentile pourrait la proposer et le ferait je crois volontiers car il est convaincu que ce serait juste et à propos; mais il n'y pensera jamais tout seul.

Allegato 8 (in: Busta 256)

[senza data]

Lady Margaret Hall - Oxford

Monsieur,

N'ayant pas reçu de réponse à ma lettre j'en déduis tout simplement que n'aviez rien à y répondre et M. Mussolini rien à me faire dire, et votre silence n'a point diminué mon désir de divulguer les idées fascistes, pour toutes les raisons que je vous ai exposées il s'agit d'une conviction et non d'un sentiment personnel.

²⁵³⁰ La Lion era amica di Angela Pecile in Denti di Pirajno, parente di Attilio Pecile compagno dei Savorgan di Brazzà nei loro viaggi nel Congo. I Pecile erano proprietari di una grande tenuta a S. Giorgio della Richinvelda: E. Zorzi, *Al Congo con Brazzà*, Milano, 1940, p. 10, n. 1; C. M. Mancini, *Le carte ecc.*, cit., p. 68, n. 174.

Du reste les deux amis que je devais trouver ici n'y sont pas; M. Walter marie sa fille et M. MacClure ne m'a plus écrit. D'autre part je reçois la lettre ci-jointe de Paul Reynaud, l'anticommuniste, et il me manque les données pour répondre ce que sont exactement les projets du législateur sur le suffrage. Pourriez-vous me les envoyer ou les lui faire parvenir directement.

Salvemini est ici et avec sa parole agréable diminue l'influence de Foligno qui est d'autant meilleure qu'il n'est pas fasciste. Une légende court sur l'exit de Salvemini qui ne me semble pas très exacte. Puis-je vous demander de me faire envoyer une note sur la façon dont la chose s'est passée. Je vous demande pardon de vous déranger pour si peu de chose mais je tiens à avoir cela de quelqu'un d'absolument sûr, car je ne voudrais pour rien au monde qu'on trouvât qu'une chose dite par moi n'est pas exacte et mes amis philosophes mettent des siècles à répondre.

Avec mille excuses je vous prie Monsieur de croire à mes sentiments les plus distingués.

Aline Lion

P.S. Seulement les données sur le suffrage, j'ai déjà répondu au reste.

Allegato 9 (in: Busta 256)

8, Rue Brémontier (XVII)

Tél.: WAGRAM 25-18

13 Octobre 1926

Mademoiselle,

Je regrette vivement que vous n'ayez pas passé par Paris car j'aurais été heureux de discuter avec vous de la thèse fasciste. Je la trouve très faible sur la question de la source du pouvoir politique. Ils n'osent pas abandonner le suffrage universel en théorie, parce qu'ils prétendent que le peuple est avec eux, mais ils savent fort bien que si le suffrage universel jouait normalement et si les démagogues avaient libre cours, peu importe que les députés soient nommés par des collèges électoraux ordinaires ou par collèges syndicaux, ils seraient battus. La preuve c'est qu'ils ne permettent pas actuellement aux ouvriers d'élire leur représentants pour le règlement de la question des salaires. C'est le gouvernement qui les choisit. Quant à dire que la mentalité de l'ouvrier italien sera totalement transformée par une éducation nouvelle et que, seul ouvrier au monde, il n'aura plus la haine du patron et n'écouterait plus les démagogues, pour quelqu'un qui comme moi est en contact avec la foule électorale, c'est du simple rêve.

J'envoie un pneumatique, comme vous le demandez, à Monseigneur Baudrillart 74 r. Vaugirard, à Monseigneur Batiffol 2 r. Cujas et à M. Fournier 74 r. Vaugirard. J'indique au "Figaro" l'erreur commise. Veuillez agréer, Mademoiselle, l'expression de mes meilleurs sentiments.

Paul Reynaud

Allegato 10 (in: Busta 264)

[senza data ma prec. 28.7.1938; due copie, una su carta del Provveditorato dello Stato]

Il Dr. Carlo Magnino, Libero Docente di Etnografia nella Università di Roma, si è specializzato nello studio dei problemi politici derivanti da situazioni razziali.

Per vari anni Assistente dell'Istituto di Antropologia dell'Università di Roma, si è in un primo tempo occupato di questioni minoritarie in Europa Orientale. In seguito ha avuto incarichi presso i Ministeri dell'Agricoltura, dell'Educazione Nazionale, degli Esteri, e ha partecipato a missioni in Africa.

L'Ufficio Storico-Diplomatico del Ministero degli Esteri ha utilizzato informazioni del dr. Magnino - particolarmente durante e a seguito delle sue permanenze nelle colonie francesi - ha dato incremento alle sue ricerche con sovvenzioni corrispostegli fra il 1934 e il 1936; e si è valso della sua consulenza tecnica per la preparazione di relazioni sulla storia razziale delle popolazioni abissine, sulla snazionalizzazione compiuta nel corso dei secoli da elementi allogeni nella Venezia Giulia, sul problema degli Indios nei vari paesi americani, etc.

Dal 1931 l'attività del prof. Magnino è volta alla diffusione degli studi etnici per il risveglio di una coscienza razziale: nella nazione, e nei confronti sia delle altre popolazioni europee e delle razze coloniali e ebraica.

Sono notevoli a questo riguardo:

la sua attività di scrittore su gli ebrei e l'agricoltura e le sue ricerche sulla irradiazione degli ebrei nei Carpazi - le sue indagini coloniali sui rapporti fra francesi e popolazioni indigene (svolte per l'Istituto Rockefeller) - la sua indagine sul mescolamento razziale avvenuto nelle isole Canarie - le sue

pubblicazioni e oltre un centinaio di articoli apparsi su quotidiani e periodici italiani e stranieri - la sua attività accademica in Italia e all'estero e i riconoscimenti ottenuti - e, soprattutto, l'alto patronato concesso dal Consiglio Nazionale delle Ricerche a una sua iniziativa per lo studio delle razze.

[A margine:] "Atti consiliato Magnino che presenti una domanda 31/7 R[occo?]"

Allegato 11 (in: Busta 264)

[senza data, ma precedente a 18.11.1938]

Il Dr. Carlo Magnino, laureato in Scienze Politiche, Libero Docente presso la R. Università di Roma, si è specializzato nello studio dei problemi politici derivanti da particolari situazioni etniche.

Con viaggi e permanenze nelle regioni che sono state particolare oggetto dei suoi primi dieci anni di ricerche, egli è pervenuto a risultati che, oltre ad essere tradotti in pubblicazioni, hanno interessato codesto R. Ministero nel modo che verrà più sotto esposto.

Il Dr. Magnino si è in un primo tempo occupato di questioni minoritarie in Europa Orientale. In seguito, e precisamente per tutto il 1930 e per metà del 1931, egli ha avuto un incarico presso il Ministero dell'Agricoltura, nel 1932 era incaricato dal Ministero dell'Educazione Nazionale del riordinamento della Biblioteca Etnografica della Raccolta Loria, e nel 1935 partecipava alla Missione Corso nel Fezzan, organizzata dai Ministeri dell'Educazione Nazionale e delle Colonie.

Dall'ottobre 1935 al maggio 1937, usufruendo di fondi speciali corrispostigli dalla Sezione di Scienze Sociali della Fondazione Rockefeller per invito della R. Università di Roma, il Dr. Magnino si è applicato allo studio dei rapporti tra amministrazione francese e sistema di organizzazione sociale indigena in Algeria, Tunisia e Marocco, in particolare di alcune popolazioni strumento del movimento desturiano. Egli compiva questi suoi studi sia a Parigi, sia in Africa con due permanenze nelle regioni sahariane del Marocco, dell'Algeria e della Tunisia.

A questo ultimo programma si riallacciano le ricerche che il Dr. Magnino ha svolto in Spagna e nelle Isole Canarie.

Dal novembre 1933 l'Ufficio I del Servizio Storico-Diplomatico di codesto Ministero ha seguito la sua attività, utilizzando sue informazioni - particolarmente durante e a seguito della sua permanenza nelle colonie francesi - su alcune osservazioni compiute nella Tunisia meridionale confinante con la Libia, sull'azione del Destur nel sud algerino, e sull'utilità suggerita dal Dr. Magnino di servirsi dei Mozabiti del sud tripolino come mezzo di penetrazione e di propaganda presso altri gruppi di Mozabiti residenti in territorio francese e religiosamente dipendenti dai primi.

Mentre ha utilizzato questi suoi studi e queste sue informazioni, il Ministero degli Esteri ha nello stesso tempo dato incremento alle ricerche del Dr. Magnino partecipando alle spese che egli incontrava, con sovvenzioni corrispostegli negli esercizi 1934-35 e 1935-36.

L'Ufficio Storico-Diplomatico si è anche avvalso della consulenza tecnica del Dr. Magnino per la preparazione di relazioni sulla storia etnica delle popolazioni abissine, sulla snazionalizzazione e germanizzazione compiute nel corso dei secoli dagli elementi allogeni, rispettivamente nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina, sulla consistenza demografica e sul problema degli Indios nei vari paesi americani etc.

Particolari su tale contributo portato dal Dr. Magnino possono essere ricavati dagli atti del citato Ufficio I del Servizio Storico-Diplomatico (1934-1936).

[spillato ai due fogli precedenti, altro foglio dattiloscritto su carta del Provveditorato dello Stato:]

.....

In Spagna, con qualche incarico speciale da parte di un Ministero o di qualche istituzione interessata alla espansione e alla propaganda italiana in Spagna. Ad esempio:

Ist. Naz. Fascista di Cultura,

Dante Alighieri,

Ist. Naz. Fascista per il Commercio Estero;

o presso qualche impresa privata la cui attività industriale, commerciale, costruttiva interessi lo Stato;

o per il controllo dell'attività degli istituti scientifici e culturali spagnoli (università, accademie, associazioni, università popolari, etc.) e la segnalazione delle loro manifestazioni pro o contro l'Italia.

[A margine:] "attendere De Mandato e che vuole? 18.XI"

Allegato 12 (in: Busta 264)

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Segreteria Generale

Roma, 28 febbraio 1938-XVI

Al Dr. Prof. Carlo Magnino
Via Monti Parioli 40
ROMA

Oggetto: Centro di documentazione etnica

Nel rimetterle il certificato da Lei richiesto, si aggiunge che, per quanto si riferisce ai giudizi espressi dal Consiglio sul Centro in oggetto, esiste in atti una corrispondenza intercorsa fra questo Consiglio ed alcuni Ministeri dalla quale risulta che il Consiglio stesso, invitato a fornire notizie in merito, dichiarò essere l'attività del "Centro di documentazione etnica" utile ed opportuna sia dal punto di vista scientifico sia nei riguardi della propaganda culturale all'estero.

Il Segretario Generale
f.to U. Frascherelli

Allegato 13 (in: Busta 264)

(Copia)

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Il Presidente

Esaminati gli inserti esistenti in atti, relativi al "Centro di documentazione etnica",
certifica

risultare che il Dr. Carlo Magnino - libero docente di etnografia presso la R. Università di Roma - si dedicò attivamente, dal 1933 al 1935, alle ricerche etnografiche, dando vita a un Centro di documentazione relativo a tale ramo della scienza.

Avendo egli prospettato l'opportunità di inquadrare in seno al Consiglio l'attività di detto Centro, il Direttorio su parere degli organi tecnici competenti, deliberava - nel febbraio 1934 - di concedere all'iniziativa del dr. Magnino l'appoggio richiesto, ritenendone gli scopi di serio fondamento scientifico e specialmente utili agli effetti dei nostri rapporti culturali con l'estero.

Il Presidente
f.to Badoglio

Roma, 28 febbraio 1938 - XVI

Allegato 14 (in: Busta 266)

Redattori e collaboratori fissi retribuiti presso l'Osservatore Romano
Conte Giuseppe Dalla Torre (Direttore)

Mons. Mario Boehm

Prof. dott. Guido Gonella

Prof. dott. Renzo De Sanctis

Sig. Andrea Lazzarini

Sig. Enrico Lucatello

Dott. Ferdinando Storch

Dott. Federico Cecchi

Don Giuseppe De Luca

Comm. Giuseppe Bugatto

Comm. Mario Meneghini

Sig. Giovanni Capobianco

[aggiunti a mano]:

Orlando De Luca

Carlo De Luca

Redattori fissi retribuiti presso l'Osservatore Romano della Domenica

Cav. Mario Baldelli

Cav. Mario Cinelli

Personale di Amministrazione

Don Giuseppe Fedel (Direttore)

Don Serafino Faletti (Vice Direttore)
 Rag. Mario Compagnoni
 Rag. Goffredo De Luca
 Produttori di pubblicità
 Dott. Marcello Falconi
 Sig. Enrico Scavizzi
 Sig. Carlo Diociaiuti
 Sig. Giulio Ranzi²⁵³¹

Allegato 15 (in: Busta 266)

Monsignor Enrico Pucci
 Via Svetonio, 11-Roma²⁵³²
 Telefono

5 novembre 1938 XVII

Eccellenza,

Mi permetto di rivolgermi a Vostra Eccellenza per chiedere se nella disposizione che vieta ai giornalisti italiani di essere corrispondenti di giornali ed agenzie estere, sia compreso il mio caso che si presenta in condizioni del tutto speciali, anzi uniche.

Il mio lavoro di corrispondente di informazione è circoscritto esclusivamente alle notizie vaticane e pertanto si svolge in territorio estero. Le notizie vengono attinte in Vaticano, preparate in Vaticano e diffuse in partenza dal Vaticano²⁵³³.

Sono corrispondente della "National Catholic Welfare Conference" di Washington che serve tutti i giornali cattolici degli Stati Uniti e quest'incarico mi venne conferito nel 1919 per mezzo della Segreteria di Stato. La corrispondenza si svolge attraverso la Radio Vaticana e perciò mi sembra che questa parte del mio lavoro sia completamente fuori causa.

Sono informatore vaticano delle maggiori agenzie telegrafiche (Associated Press, United Press, Havas, Reuter, Universal Service) e per questo il mio lavoro si appoggia alle sedi che le Agenzie stesse hanno in Roma.

Sono infine corrispondente vaticano dell'Agenzia cattolica "Kap" di Varsavia e del giornale "Nemzeti Ujsag" di Budapest. Anzi per queste due corrispondenze ho avuto dalla Vostra cortesia la franchigia di 4500 parole mensili per Varsavia e 3000 per Budapest.

In passato sono stato per qualche tempo corrispondente del "Courrier de Genève" e del "Figaro" (con la firma l'Abbé Romain), sempre esclusivamente per le cose vaticane. Ma ho lasciato da molto tempo l'una e l'altra corrispondenza, non appena mi accorsi che le mie corrispondenze non erano ben inquadrare, dal punto di vista italiano, nell'atteggiamento dell'uno e dell'altro giornale.

Non devo io dare un giudizio sull'opera mia, ma Voi ben sapete con quale spirito io abbia sempre svolto il mio servizio. Io mi sono sempre ispirato ad un duplice criterio: di evitare nel notiziario vaticano qualunque cosa che potesse per riflesso riuscire di pregiudizio agli interessi italiani, e di mettere in rilievo tutto quello che nell'atteggiamento vaticano potesse riuscire simpatico per l'Italia. Applicai questi criteri con la massima premura nei momenti più critici, come ad esempio durante la campagna etiopica, e non mancai, in condizioni particolarmente delicate, di prendere contatti con codesto Ministero della Cultura Popolare. Posso anche aggiungere che tale mio atteggiamento mi ha talvolta procurato critiche e rimbrotti dalle Agenzie che usufruiscono del mio servizio.

Non credo di errare se ritengo che un servizio così fatto da persona conosciuta sia in condizione di essere considerato con maggiore favore che se esso da un giorno all'altro dovesse cadere in mani ignote e

²⁵³¹ Vedi Busta 200.

²⁵³² Nel 1952 abitava in Via Svetonio, 73 (o 6: *Guida Monaci* 1942), dove morì. Intercettazioni di sue telefonate dopo la liberazione di Roma da parte degli alleati sono in: AUSSME, SIM; Div. 12^a, Busta Ricostituzione in Roma del Partito Fascista Repubblicano, fol. 298340.

²⁵³³ Per M. Bergerre (*Bergerre*, p. 10) mons. Enrico Pucci lasciò la Segreteria di Stato per intraprendere, con l'accordo di questa, la sua carriera d'informatore vaticano. D'altra parte, è evidente che non sarebbe stato possibile svolgere questo lavoro che rendeva necessaria la giornaliera frequentazione della Città del Vaticano e delle amministrazioni in essa operanti e, addirittura, la comunicazione delle notizie raccolte in un locale del cortile di San Damaso, embrione di sala stampa, se la Segreteria di Stato non fosse stata d'accordo. Forse è il "...*prélat-journaliste italien*..." che fornì anticipazioni più che fondate al momento del conclave dal quale uscì Pio XII all'ambasciatore di Francia presso la S. Sede: F. Charles-Roux, *Huit ans au Vatican 1932-1940*, Paris, 1947, p. 271-172; *Canali*, p. 766, n. 840. Vedi anche scambio di lettere a favore della richiesta del Pucci: ASMAE, Amb. S. Sede, 71, 1, 10, Amb. S. Sede-Pignatti a Ministro MCP Dino Alfieri, 6.12.1938, 3257; Alfieri a Pignatti, 11.12.1938, 23.12.1938.

straniere. Ed infine mi permetto di aggiungere che il mio caso, eventualmente, non potrebbe costituire né un esempio né un precedente, perché esso è assolutamente unico in tutto l'ambiente giornalistico professionale, tanto per il carattere del mio lavoro quanto per il modo e l'ambiente in cui esso si svolge. Affido, Eccellenza, queste osservazioni alla Vostra benevola considerazione e sono in attesa di un cortese riscontro.

Obb.mo
Enrico Pucci

A Sua Eccellenza Dino Alfieri
Ministro della Cultura Popolare

Allegato 16 (in: Busta 273)

Coccolia

Prov. di Ravenna

3645/80

Monsieur,

Voilà la photo que vous me demandez avec tous mes remerciements pour l'empressement avec lequel vous voulez bien vous occuper [*sic*] de me faire avoir ce carnet de voyage.

Je vous renvoie deux des billets que vous m'aviez obtenus parceque j'ai reçu une lettre de Monsieur Cicconardi votre collègue, en date du 2 septembre et portant le numéro 3645/80, m'informant que S.E. Monsieur Mussolini me recevra entre le 15 et le 20. Il ne me convenait plus de me rendre à Rome avant d'aller en Frioul et j'ai demandé à la prefecture de Forlì de faire intervertir l'ordre des billets, substituant Forlì Udine et Udine Rome à Forlì Udine et Udine Rome. On m'a répondu que c'était impossible bien que je ne demandasse ni un kilomètre de plus ni aucun autre changement de parcours. Je serai à partir de demain presso la Marchesa Denti, San Giorgio della Richinvelda, (Udine), et si je ne dois pas avoir le carnet avant le 12 je vous serai bien reconnaissante si vous pouviez me faire envoyer pour cette date Casarsa-Rome, Rome-Casarsa.

Ici j'ai vu et appris beaucoup de choses surtout dans une entrevue que j'ai eue avec l'ex lieutenant politique de Mussolini, Valmaggi²⁵³⁴, en particulier sur le point dont je me suis entretenue avec vous. La philosophie ne suffit pas toujours et la culture historique non plus. Quand je viendrai à Rome je vous communiquerai *viva voce* pas mal de choses. En attendant l'article dont je vous avais parlé pour la Yale Review a été envoyé, après avoir été soumis au jugement de Beltramelli²⁵³⁵, et recommandé par des journalistes américains; d'autre part la Comtesse Camilla Pasolini va en faire appuyer un autre à la Revue des Deux Mondes par son vieil ami le comte Primoli que je connais bien moi-même.

Je vous prie Monsieur de recevoir [*sic*] l'expression de ma consideration la plus distinguée.

Alice Lion

P.S. J'avais envoyé trois photographies et maintenant je n'en ai plus qu'une mais elle est comme celle de mon passeport que je pourrais couper au besoin. Le Comte et la Comtesse Pasolini Altieri se rappellent à votre souvenir.

[timbro della busta: "Coccolia (Ravenna) 7.9.1926"]

Comte Capasso Torre

Capo Ufficio Stampa

Ministero degli Esteri

Palazzo Chigi

Roma

Allegato 17 (in: Busta 273)

3488/748 Roma, 10 agosto 1926

Signor Prefetto,

Ho il piacere di presentarLe e di raccomandare alla Sua cortesia la signorina Aline Lion nota publicista francese la quale ha svolto sempre opera favorevole al Fascismo.

²⁵³⁴ Aurelio Valmaggi per Renzo De Felice (*Mussolini il rivoluzionario 1883-1920*, Torino, 1965, p. 94) nel 1910 era il segretario della Camera del Lavoro di Forlì, quando Mussolini era direttore di "La Lotta di Classe" e capo del socialismo forlivese. La Lion dimostra di essere una di quelle figure che andrebbero approfondite.

²⁵³⁵ Antonio Beltramelli fu fra i primi biografi di Mussolini: *L'uomo nuovo (Benito Mussolini)*, Milano, 1923 (R. De Felice, *Mussolini il rivoluzionario ecc.*, cit., p. 10. Era di Coccolia (Forlì) dove la contessa Pisolini aveva delle proprietà.

La Signorina Lion si reca a Forlì, per consultare le collezioni dei giornali già diretti da S.E. il Capo del Governo.

Prego la S.V. di voler prestare alla Signorina Lion ogni possibile agevolazione e facilitazione.

Gradisca, Signor Prefetto, gli atti della mia distinta considerazione.

f.to Cicconardi

Signor

Comm. Avv. Giovanni Crispino

Prefetto di

Forlì

Allegato 18 (in: Busta 278)

Jeudi soir

Lady Margaret Hall. Oxford

Monsieur,

D'après les conseils et avec l'appui de la personne que vous savez [De Beaumarchais: aggiunto da S] je me suis présentée au Journal des Débats et au Matin où j'ai été fort bien recue. Aux Débats j'ai vu le Cte de Valèche. Il m'a dit que si m'arrangeais avec le Matin il tâcherait de m'ouvrir le Journal des Débats bien que Pernot soit toujours leur correspondant titulaire. Comme ils paient très peu il faut, m'a-t-il dit que je m'assure un journal à plus fort tirage pour gagner suffisamment.

Inutile de vous dire que cela m'agréerait parfaitement car le public des Débats est aussi restreint que choisi; et rien ne serait plus heureux que d'atteindre à la fois les classes dirigeantes et le gros public.

Au Matin j'ai vu Jules Sauvevin qui m'a toisée du haut en bas en qualité de journaliste novice mais m'a accueillie fort bien en ma qualité d'amie de Mussolini [sottolineato da US]

Il m'a dit que ce dernier n'a pas voulu le recevoir depuis 1926 sans que toutefois cela ait en rien altéré son admiration; et qu'il serait même tout à fait disposé à me faire nommer malgré mon inexpérience en considération de mes rapports avec le Président [sottolineato da US]. Il faudrait que ce dernier rouvrit officiellement les relations avec le Matin en lui accordant tout de suite une entrevue que je sollicite en son nom.

Sauvevin n'a nullement l'intention de ce faire prier, aussitôt que vous lui télégraphierez au Matin 6 Boulevard Poissonière il arrivera prêt à juger tout aussi objectivement que possible.

Je vous serai reconnaissante de bien vouloir me télégraphier à Oxford ce qui aura été fait; et je me permets de vous prier d'abord de ne montrer ma lettre qu'au Duce, ensuite de lui dire qu'un peu de sentimentalité vaut mieux que tout avec les Français mentre se uno li piglia di petto non sentono niente; magari stringono i denti per non rispondere per le rime ma diventano bestie. Per esempio Sauvevin a una simpatia quasi sentimentale per il Duce [sottolineato da US]

Sentimenti distinti e cordiali.

Alice Lion

P.S. Badi che l'hanno avvertito che se entrasse in Italia la sua vita sarebbe in pericolo. Non ci crede ma anche per quello bisognerebbe far lo venire e badare che non gli succeda niente.

Allegato 19 (in: Busta 278)

Lady Margaret Hall-Oxford

15.5.1930

Cher Monsieur,

Votre lettre venant après un long silence m'a considérablement embarrassée. Je ne savais même pas si elle venait de vous. D'abord elle n'était pas écrite sur le papier du bureau sur lequel on m'a toujours écrit de l'Ufficio Stampa; ensuite elle répondait bien plus à mon postscriptum qu'à ma lettre; enfin je ne connaissais pas votre écriture.

Or je dois me décider à accepter un poste accadémique si je ne suis pas nommée immédiatement à Rome. Ma lettre écrite de Paris vous demandait d'obtenir de M. Mussolini un rendez vous pour M. Sauvevin, et vous priaît de le lui fixer par télégramme. Je vous y disais clairement que je ne serais nommée correspondante à Rome qu'en conséquence de cette entrevue que je sollicitais de la part de Jules Sauvevin.

Cette condition n'a rien de froissant pour moi; elle signifie premièrement que puisque je ne suis pas actuellement un journaliste de premier ordre je ne peux être nommée qu'en considération de la cordialité de mes rapports avec le Duce; deuxièmement qu'il n'y a pas eu de relations directes entre le Matin et lui depuis 1926, et que tant qu'elles ne sont pas reprises il est inutile que ce journal aît un correspondant à Rome. L'une et l'autre chose sont évidentes.

Telle est le but principal de cette lettre-ci comme ce l'était de celle que je vous ai écrit de Paris.

Maintenant tous mes remerciements pour les démarches que vous avez faites pour moi. Certes cela me facilitera énormément les choses; parceque si les français exigent une compétence parfaite ils ne paient presque pas. Donc merci infiniment. Bien entendu je ne peux tout de même venir que si Paris me nomme; car je perdrais autrement le poids moral qui me vient d'être toujours et pardessus tout française et qui seul donne de la valeur à ce que j'écris.

Enfin l'avertissement reçu par Sauvervin ne venait pas de la France, il venait de l'Italie et non d'antifascistes; ce qui prouve que c'est chez vous qu'on y croit et pas chez nous.

Meilleurs sentiments

Alice Lion

J'ai su que c'était bien vous qui m'écriviez parce que personne n'aurait pu savoir que je vous avais demandé de m'aider à trouver des journaux Américains et Italiens qui me prissent des articles. Encore merci infiniment.

A.L.

Allegato 20 (in: Busta 278)

Camera dei Deputati

Roma, 22 maggio VI

Caro Capasso, torno ora a Roma e trovo la tua del 18 circa gli articoli del dott. Cantalupo sul Sionismo. Ti prego di far leggere al Presidente questa mia risposta.

Appena Egli mi fece il noto rilievo, avvertii subito mio fratello. Si vede che l'articolo "Ebrei e Sionismo nel conflitto europeo", cui tu alludi, era già arrivato al Carlino prima che l'autore ricevesse la mia lettera. Gli scrivo di nuovo oggi. E scrivo anche al Carlino, affinché mi rimandino gli articoli di mio fratello - se ancora ne hanno - e li rivedrò io stesso.

A tal proposito è interessante conoscere la risposta che mio fratello mi ha dato, al rimprovero che gli ho rivolto. Eccola:

"Il mio emballement per il Sionismo è puramente tattico. La simpatia e l'ammirazione per l'Italia di questa gente è tale, che avevo creduto opportuno ricambiarla almeno con delle parole. Certo noi abbiamo presso l'ebraismo di Levante una posizione di prim'ordine. Quanto al fenomeno sionista in sé - politicamente ed economicamente esso è completamente fallito. Non è riuscito e non riuscirà mai più. Tutto si riduce ormai allo sforzo umano eccezionale di pochi individui ostinati e intelligentissimi".

Dalla Turchia, dove mio fratello era giorni fa, e nella stessa lettera, mi dice: "Il terreno che l'Italia ha guadagnato qui negli ultimi mesi è sottratto, centimetro per centimetro, alla Francia. I Turchi lo sanno e ne gioiscono: anche gli oppositori di Kemal".

Con i più cordiali saluti.

R.C.

Allegato 21 (in: Busta 284)

Roma, il 19 marzo 1924.

Carissimo Commendatore [Arone, Cicconardi?],

Non ho ancora ricevuto una risposta alla mia lettera recente al Presidente. Aspetto una risposta affermativa o negativa. Il mio passo - come sempre ogni atto della mia vita - è stato unicamente mosso da amor di patria e di civiltà. Paul Valéry è, per riconoscimento universale, e dopo Gabriele D'Annunzio, il primo poeta vivente. Durante le giornate di Fiume, il nostro grande poeta non si sapeva staccare dal Cimetière Marin del grande fratello di Francia, e declamava rapito il poema mirabile.

Con devozione

Giuseppe Ungaretti

E di me, della mia persona? Non parlo della mia vita di sacrificio, mi ci sono abituato sul fango del Carso, di prima linea: buona scuola! Ma la mia energia sprecata che tanto utilmente potrebbe essere impiegata a pro del mio paese....In Francia potrei rendere tanti servizi, per la stima generale che ivi s'ha verso di me,

verso il mio valore d'artista, la mia rettitudine, la mia cultura, il mio senso degli uomini e delle cose, il mio tatto, la mia discrezione. È una speranza - vana? - che mi logora.

[a mano:] Al Bne Valentino

Con preghiera di rispondere e di parlarne PdC

Atti 31.5.1924

Allegato 22 (in: Busta 30)

Il 27 gennaio 1926.

Roma (27)

Via Malta, 16

Carissimo Marchese [Giacomo Paulucci di Calboli Barone Russo, Capo di Gabinetto del MAE],

c'è una lettera acclusa per il Duce, ed ecco di che si tratta:

Il "Cercle Royal Artistique, Littéraire et Scientifique" d'Anversa e gli scrittori belgi che fan capo alla rivista "Le Disque Vert" di Bruxelles m'invitano a Parlare, nell'una e nell'altra città, sul tema:

Le grandi riforme operate

dal fascismo.

Stanno preparando la possibilità d'una terza conferenza a Gand.

Ma m'offrono un compenso assolutamente insufficiente per un viaggio così lungo. Chiedo al Presidente, se ritiene le mie conferenze possano giovare alla causa italiana, di farmi dare quella sovvenzione che in simili casi s'usa assegnare.

Vorrei, per potere rispondere dal canto mio, avere una risposta presto.

La ringrazio della cortesia. E sono il suo devotissimo

Giuseppe Ungaretti

[timbro di ricezione; allegata a questa lettera c'era la lettera a Mussolini che segue, alla quale era allegato l'articolo di Ungaretti, *A proposito dell'Accademia*[della Accademia d'Italia²⁵³⁶], da "Il Mattino" 28/29.1.1926, con la dedica "per il Duce il fedelissimo Ungaretti": la data del timbro di ricezione di questa lettera spiega come mai ad una lettera del 27 fosse stato allegato un articolo tratto da un giornale non ancora uscito. Evidentemente Ungaretti consegnò la lettera destinata al Capo di Gabinetto con i relativi allegati, dopo la pubblicazione del quotidiano napoletano]

30 GEN. 1926

[sopra, a matita:]

SI - aiutarlo M

Allegato 23 (in: Busta 30)

Il 27 gennaio 1926

Roma (27)

Via Malta, 16

Carissimo Duce,

il "Cercle Royal Artistique, Littéraire et Scientifique" d'Anversa e gli scrittori belgi che fan capo alla rivista "Le Disque Vert" di Bruxelles m'invitano a tenere, nell'una e nell'altra città, una conferenza sul tema:

Le grandi riforme del Fascismo.

Un'altra conferenza sullo stesso tema terrò probabilmente a Gand.

Ma il compenso che mi è offerto, per un viaggio così lungo non basterebbe assolutamente. Se credete che le mie conferenze possano giovare alla causa italiana, mi vorrete fare assegnare quella sovvenzione che s'usa concedere in simili casi.

Aspetto una vostra risposta per potere rispondere a chi m'invita.

Il vostro milite ubbidientissimo

Ungaretti

Allegato 24 (in: Busta 30)

²⁵³⁶ Istituita con D.L. 25.3.1926, fu inaugurata il 28.10.1929; primo presidente Tommaso Tittoni.

[s.d. ma, dal numero accresciuto degli argomenti si direbbe da datare prima del 27.1.1926]

Sono stato invitato a tenere una serie di conferenze in francese sui temi:

Le grandi riforme del Fascismo

I caratteri della poesia italiana

La prima dovrebbe aver luogo il 12 marzo a Anversa. Poi parlerei a Bruxelles, Liegi, Gand, Parigi, Nancy, Grenoble, e forse qualche altra città belga, francese.

Sono invitato dal fior fiore degli scrittori e degli artisti belgi e francesi. M'invitano per la grande simpatia che hanno per me, che conoscono di persona, non da oggi, da anni. Per potere rappresentare decorosamente, nel mio piccolo, il mio paese, chiedo quella sovvenzione che, aggiungendosi ai magri compensi offertimi, non mi vieti di accettare. Faccio notare che nessuno Stato straniero si lascerebbe scappare un'occasione simile di propaganda e che, d'altra parte, come artista che fa ogni sforzo per onorare il proprio paese, merito d'essere aiutato.

Tengo a Sua disposizione i documenti relativi agli inviti. Ho già scritto della cosa al Presidente.

Ungaretti

[in calce, a matita:]

Atti: fatta relazione a S.E. Mussolini.

Allegato 25 (in: Busta 30)

Carissimo Duce,

ho il piacere d'informarvi che agli inviti per le conferenze in francese:

Le grandi riforme del Fascismo

Caratteri della poesia italiana

Se ne sono aggiunti degli altri: Parigi, Nancy, Grenoble, Liegi, e credo s'aggiungeranno presto anche altre città.

È il fior fiore degli artisti e degli scrittori belgi e francesi che m'invita. M'invitano per la grande stima che hanno per me che conosco di persona, non da oggi, da anni.

Aspetto la vostra decisione.

La prima conferenza dovrebbe aver luogo a Anversa il 12 marzo.

Sono l'ubbidientissimo milite

Ungaretti

Via Malta, 16

Roma (27)

Sono stato nominato insieme a Valéry, Gide²⁵³⁷, un tedesco, un inglese, membro del Comitato di lettura della *Nouv. Rev. Française*, la principale rivista letteraria francese.

[a lato, a matita:]

V. M[ussolini]

Atti

Allegato 26 (in: Busta 30)

[s.d. ma prima del 9.3.1926 quando Ungaretti lasciò Roma: tele non partito Usa Amb. Parigi, s.d.)

Ungaretti

Via Malta, 16

(Piazza Caprera)-Roma -

Presso Franz Hellens

Boitsfort

54, rue de Garennnes

(Bruxelles)

20 maggio

[a fianco, a matita:]

Mandare

Questi biglietti [ferroviari]

²⁵³⁷ G. Ansaldo, *Il giornalista ecc.*, cit., p. 21.

A Ungaretti

Inviati
L'11-3/26
I/VI

Allegato 27 (in: Busta 30)

Roma (27)

il 3 maggio 1926

Via Malta, 16

Carissimo Duce,

mi permetto di mandarVi copia della lettura che sul Fascismo ho fatto in marzo a Bruxelles, Anversa, Gand, Liegi, Amsterdam e i ritagli dei giornali relativi a detta conferenza.

Come potrete giudicare la conferenza ha avuto un vasto successo. Certo non occorre la mia parole per fare ammirare la Vostra opera. Credi di avere collaborato ad accrescere il numero fuori d'Italia di quelli che amano profondamente la vostra umanissima persona.

E credo, senza falsa modestia, che un po' del successo è stato merito del poeta che ovunque s'è visto circondato di rispetto e di simpatia, in onore del quale a Bruxelles si tenne una conferenza, ebbe luogo un ricevimento della Fondazione Universitaria, fu offerto un banchetto dagli artisti e scrittori belgi. Dalla facoltà di lettere dell'Università di Amsterdam, il sottoscritto fu invitato a tenere una conferenza sulla propria poesia. A Liegi, il borgomastro senatore Digneffe, "Fascistizzato" mi volle suo commensale, insieme alle personalità più cospicue del luogo.

Vi sono, inoltre, note le mie strette relazioni d'amicizia e di stima con i gruppi francesi letterari più influenti d'oggi (la NRF, Commerce, ecc.). Ho il piacere di comunicarvi che ho ottenuto da Commerce di procurare per ogni numero cose italiane moderne e antiche. Gli scrittori francesi più rinomati le presenteranno tradotte. Dalla NRF ho ricevuto la promessa che in avvenire saranno sempre considerate colla massima amicizia le cose nostre, e nel numero prossimo uscirà una nota sull'italianità di Paul Valéry, e prossimamente delle pagine su Roma di Marsan. In quanto al libro di Salvemini ho saputo che dovrebbe essere, se non rinunzierà a scriverlo, una dimostrazione di carattere economico dell'opera, a lungo andare secondo lui, negativa, del Fascismo. Sarò il primo ad avere le bozze del libro, qualora lo scrivesse, e m'affetterò a trasmettervele.

Vi trasmetto, con viva soddisfazione, il presente rapporto anzi tutto per tenervi al corrente dell'attività che spiego - e che ho sempre spiegato - per il mio Paese.

E vorrei chiederVi, non a titolo di ricompensa, ma solo per permettermi di lavorare alla mia poesia - ch'è stata, e potrebbe esserlo molto di più, un po' della gloria dell'Italia d'oggi - un po' di serenità.

Conoscete la mia situazione al Ministero dove guadagno 760 lire mensili, ciò che m'obbliga a fare articoli e traduzioni per mantenere la mia famiglia. Non mi rimane il tempo materiale, né la tranquillità di mente, indispensabili per portare avanti la mia opera.

Mi rivolgo dunque a Voi che sempre mi avete sostenuto e che tutto potete per me, per avere un impiego, una carica (quella di console, per esempio. In Oriente potrei fare meglio di chiunque) che mi darebbe i mezzi di vivere con qualche serenità.

Posso sperare che la domanda che Vi rivolgo oggi non sarà vana?

Nella speranza d'una Vostra buona risposta, Vi prego di credere all'immutabile fedeltà del Vostro milite

Giuseppe Ungaretti

Allegato 28 (in: Busta 30)

Caro Mongiardino,

oggi non ho la forza di

far nulla. Ricevo da Alessandria

d'Egitto l'annuncio della morte di mia madre.

Il suo aff.mo

Ungaretti

[a matita, in calce:]

Via Malta 16

Allegato 29 (in: Busta 30)

Roma, 4 dicembre 1926

Caro Ungaretti,

Apprendo oggi la sciagura che L'ha colpita e tengo a farLe pervenire in questa dolorosa occasione, a nome del Conte Capasso, momentaneamente assente a nome mio e di tutti i collaboratori dell'Ufficio Stampa degli Esteri, l'espressione del più vivo cordoglio e della più sincera simpatia.

Si abbia, Caro Ungaretti, insieme con le rinnovate condoglianze, i miei migliori saluti

Cicconardi

Cav. Giuseppe Ungaretti

Via Malta, 16

ROMA**Allegato 30** (in: Busta 30)

Caro Commendatore [Cicconardi?],

mi permetto di rivolgerLe la presente a seguito ed a conferma di quanto ebbi l'onore di esporLe verbalmente.

Tre o quattr'anni fa, alla casa editrice francese N.R.F. venne proposta per la collezione "Les documents bleus" la pubblicazione d'un libro di Salvemini contro il Fascismo. Il direttore d'una delle riviste che pubblica quella casa editrice, dalla quale, la casa stessa ha preso il nome, il signor Paulhan, che è sincero amico del nostro paese e che ha sempre seguito con viva simpatia il movimento fascista, si pronunziò contro la pubblicazione proposta, ed ottenne che almeno contemporaneamente uscisse nei "Documents bleus" un libro in difesa del Fascismo. Mi chiese di scriverlo. Non mi sentivo preparato a farlo, e il mio nome, in un campo non mio, come quello storico e politico, non sembrandomi d'altra parte aver gran peso, esposi doverosamente le cose al Barone Valentino, allora Capo dell'Ufficio Stampa. Col Barone Valentino si pensò che Volpe avrebbe avuto l'autorità e la cultura necessaria per rispondere convenientemente. Poi, di ritorno dal Belgio e dall'Olanda, dove m'ero recato per tenere un corso di conferenze sul Fascismo, incontrai a Parigi Paulhan che mi disse che al libro del Salvemini non si pensava più.

Alcune settimane fa, aprendo les Nouvelles littéraires vidi con stupore che il libro del Salvemini stava per uscire. Al Paulhan, che nella rivista da lui diretta fa ogni sforzo per favorire il nostro paese, scrissi la lettera seguente: (7 ottobre)

"Je vois annoncée la Terreur fasciste de Salvemini. Les esprits ne sont-ils pas assez divisés? Et faut-il encore creuser davantage le fossé entre nos deux pays par un livre de haine? J'en connais l'édition (1) anglaise. C'est en vérité de la bave. Avec des documents volés par les traîtres, auxquels documents il fait dire ce que sa rancune lui dicte. J'admire Socrate, mais ça, c'est de la trahison de clerc. Tu m'avais dit, il y a trois ans, que le livre ne se publierait plus. Comment se fait-il qu'il paraissent [*sic*] maintenant? Je déplore sa publication comme toute action tendant à envenimer la haine entre les peuples. Je la déplore parce que j'aime, et tu le sais bien, la France de tout mon cœur. Devant ma conscience, je sais quel grand bien le Fascisme a fait et fera à ce peuple. J'ai vu ce pays au temps des démagogues, et sa misère - je dis sa misère morale bien plus que sa misère matérielle - dépassait tout ce qu'on peut imaginer. Je vois à cette heure qu'il se lève jeune, fort, et rempli de foi. Est-ce peu d'avoir remis dans le cœur d'un peuple la foi? C'est une chose considérable, une oeuvre déjà immense, qui se présente déjà au jugement de l'histoire, qui apporte au relèvement de l'Europe, un élément nécessaire d'équilibre".

Paulhan mi rispose:

"Je trouve qu'ils ont tout à fait tort de publier ce bouquin et je l'ai dit à g. q. Et tout ce que tu me dis de l'action du Fascisme, j'en suis sûr. Veux-tu le dire dans la revue? Vois-tu même ce que nous pourrions faire".

Pensai che per corrispondenza - l'uscita del libro di S. potendo avvenire da un momento all'altro - non si faceva che perdere tempo. Forse andando a Parigi, come Le dissi, potrei impedirne l'uscita. Naturalmente vi andrei a titolo personale, come Ungaretti, come il poeta che in Francia - e anche in Italia dai migliori - è considerato come uno dei quattro o cinque d'oggi, di prim'ordine; e come amico e come uomo sulla probità morale del quale si ha assoluta fiducia.

Credo sia utile che anche l'on. Ferretti ed il nostro Duce abbiano sott'occhio tutti gli elementi della quistione. E perciò mi permetto di rivolgerLe questa mia, colla preghiera di darne comunicazione all'on Ferretti e per suo mezzo, al Duce.

RingraziandoLa, creda alla mia devozione e al mio affetto.

Giuseppe Ungaretti

Il 20 ottobre 1928.

(1) La vidi al Tevere.

Allegato 31 (in: Busta 298)

Casa di Boccaccio

Settignano

Firenze

December 30 1923 (*recte* 1923)

Dear Mr. Cunard

I shall try and tell you as shortly as possible our difficulties with the Press Censor at Florence.

On the 6th October I sent a long cable on the crisis in the Fascist Party by order of the OBSERVER. On handing it at the Florence Post Office I asked why my cables took 10 hours to reach London when in old days they went in three. The official advise me to send my cable on Friday so as to reach London in time for publication on Saturday night! I answered that it would be EVEN better to send them on the preceeding Monday, and that if he could give me no better advice I would go and complain to Rome. Seeing I was angry he whispered into my ear, and as if frightened shut down the guichet window: "Go to the *Prefecture* and ask for your cable".

I did so, and although no official acknowledges a censorship the secretary, perhaps taken off his guard by my question, said the cable had just arrived. Its length alarmed them. I was taken into the Prefect's presence. I gave him the gist of the cable. Sentences I have marked alarmed him. One could see he was exceedingly nervous (of the Fascisti). He said every word of the cable must be translated and I must wait for the arrival of the only man who knew English well.

I spent well over an hour helping the man to translate the cable. He would not often believe my rendering of a word or phrase and always referred to a large disctionary. He was horrified at my talking of "Bewildered prefects": I explained that this did not mean "Confusionists". Half way through the translation he got up to get a collection of writings of his mother, who was an Irish woman - Contessa della Touche - and he wrote a dedication to me while I counted the minutes going rapidly towards 12 o'clock,

The cable was taken in to the Prefect. I waited another half hour. Two men came out and conducted me to the second in command at the Prefecture. It was then explained that the cable would not do. I said "Show me what you object to and I'll see what I can to do". But they answered that NONE of it did and that I must rewrite the whole cable with a different intonation. I had taken all my information from the Socialist papers, the Corriere della Sera and the Mondo, and that there was no Fascist crisis. I said that evidently they had failed to read the Popolo d'Italia these days and several others Fascist papers, and very angry, I asked them whether they took me for a "Scema". They then said that what they had meant to say was that the crisis was already solved in the brain of His Excellency Mussolini".

I said thet there was nothing further to be discussed as I could not force them to send the cable but at least I must be allowed to cable to my director to tell him why I could not carry out his orders. At first they refused absolutely. Consulting together the officials said "No, perché darebbe l'idea in Inghilterra che qui in Italia ci fosse la censura".

After more consultation I was allowed to send the following cable: "Have written cable according to OBSERVERS directions but for reasons to be given later have been unable to send it" 1)

I had found a copy of the offending cable and I enclose it.

The second enclosed cable was handed by my husband on Wednesday at 6 PM. December 5th. Notification from the Post Office that it had not been sent reached us on December 8th and saying they would refund the money. A special messenger came on the 8th from the Prefect with a letter addressed to me and telling me to present myself at the Prefecture at 4 o'clock that same day.

I went. I was at once shown into the Prefect's presence. He was angry and agitated. He had the offending cable spread out before him and pointed to several passages with an agitated finger. Giunta's "resolution"

upset him most, and as he was talking like a cascade I would not explain that only Giunta was responsible for these official words. The whole situation as given in the cable was untrue, said the Prefect, getting more and more excited, and was drawn from “soversivo” sources - “Then it ends with a hymn of praise to Mussolini”, he added, and this seemed the most dreadful aspect of the whole affair. At the end of a long tirade he paused for breath, when I was able to say: “It might be as well, Signor Prefetto, to say all this to the person who sent the cable”.

He was rather taken aback to hear that I had nothing to do with the Manchester Guardian and said lamely: “but this cable had the very same intonation as one you sent a little time ago”. He again started off about correspondents who did not tell the truth and spread false news. Such people, he said, would not be tolerated in England. I got the very strong told to cross the frontier. He pointed his finger at me, and I felt that he would like to have shaken his fist: “You went to the Head of the Government and complained that your work was interfered with here”.

As he was still talking hard I could only nod my head vigorously, delighted that he knew I had complained to Valentino who evidently must have said something to Mussolini. The Prefect said that my work would never be interfered with if I spoke the truth. I said: “We all search for truth: what is truth, do you know?”. I left him at that, looking confused, miserable, perspiring and trying to look as a dignified Prefect ought to look while admonishing a wretched foreign journalist.

My husband had to go and see him next day. He said much the same to him and shut his ears to his remark that there was no comment in the cable, only quotations from Fascist Press. The Prefect seemed to think it had all been made up out of the “Avanti”.

We both feel that it is waste of time to try to send cables.

Yours sincerely.

Lina Waterfield

1)-The argument which I think won them was that I might lose my job if I did not explain to the “Observer” why I had not followed their directions.

Copy of cable written for the OBSERVER Saturday October 6th and stopped by the Prefect of Florence who would not allow any part of it to go on the plea that it was “anti-fascist, would give an erroneous idea in England and that in short, there was no Fascist crisis”. Upon my expostulating it was answered that “the crisis was already solved in the head of His Excellency Mussolini”.

Upon my insisting that a cable be sent to the “Observer” explaining why I had not been able to carry out the cabled directions of my paper to send them an account of the Fascist crisis it was at first decided that this would be impossible: “because it would give the impression in England that there was censorship in Italy”. I finally got them to sanction following cable: “Have written cable according to OBSERVERS directions but for reasons to be given later have been unable to send it”.

Fascist crisis comes after months of brewing storms which finally burst over the country directly some slating criticism was published in a Fascist magazine in which drastic changes were advocated in the Party by Massimo Rocca²⁵³⁸, the leader of the Reformists. This stormy Petrel is an ex-anarchist of remarkable character and ability, a working-man who educated himself, joined the staff of the Socialist official paper when Mussolini was editor and has always followed in the wake of his chief. He is now member of the Fascist Grand Council, Vice President of the National Insurance Co. and Chairman of the Fascist Group of Experts. In his article Rocca contrasts patriotic solidarity of Italian people with the undisciplined behaviour of the Fascist party, who by disobedience and ambition obstruct the Premier’s scheme for re-construction and the erection of a strong State, and live parasitically upon his strength, alienating the best elements in the country. His suggested reforms aim at divesting the Party of its privileged position. Prefects are to rule instead of Fascists. In fact the Party is to be put into leading strings and Mussolini freed from their efforts to govern Italy on their own. It is important to notice that the crisis is one between the Fascist Party and the Fascist State for which Rocca is acting as a megaphone. After the March on Rome the Fascist Party, which in reality is a vast movement comprising all creeds and classes, was like an army without occupation. The formation of the National Militia, and the institution of liaison officers in the Provinces between Government and Party, through the Prefects, and who were later

²⁵³⁸ Canali, *ad indicem*.

on substituted by lieutenants of with curtailed authority, were all efforts on Mussolini's side to bring the Party within the disciplined life of the Nation.

The Leader of the opposition to the Riformists is Farinacci, head of the Cremona Fascists, ex-socialist and railway-man, who has done good work for Fascism, but whose volcanic temperament and misconception of his Chief's ideals and aims cause endless trouble. His followers are the petty despots of the Provinces, and those turbulent spirits who are dissatisfied with the results of the Fascist Revolution, and see in Rocca another despot who would rob them of the spoils of Victory. These Leaders are stigmatized by the arab name of Ras. They are deeply engrossed all over the country in capturing Communes and votes for the future Parliament. Contrary to orders from Rome, they eject non-fascist members of Communal councils, and during elections they neutralise the efforts of bewildered Prefects to ensure fair play by mobilizing neighbouring Fascists. A Government representative can thus be outwitted by a Fascist leader from the humblest hamlet. A voting schedule already filled up is often pressed into the hand of a voter.

Boy Scouts, organized by Priests, have been beaten by Fascists, who complain that they interfere with their own scout movement.

Mussolini's theory of a Fascist Italy, awakened to national values and mission, is interpreted by ultra-Fascists as being the creation of a Paradise where they alone may gather the golden fruit. The Rassas were nominated by the executive council to whom Rocca attributes much of the present trouble. His head was demanded by the Rassas. Although belonging to Fascist Grand Council, infinitely above them, the members of the executive Council expelled him from the Party for "great indiscipline and political unworthiness". The Triumph of the anti-riformists was short-lived as Mussolini promptly dissolved the Council and greeted the culprit as a "true Fascist". Farinacci exclaimed: "We are under an absolute dictatorship". At Genoa two days ago Rocca was assailed by the local Fascists and sought protection from the police, who guarded his hotel all the time of his stormy visit. Duels are now as common as in the days of the Three Musketeers. I refrain from reporting the libellous abuse hurled by Fascists at each other in the Press. Farinacci re-iterates that he and his adherents are the only exponents of true Fascism, and complains that Mussolini is surrounded by opportunists who seek to separate him from his true followers. He warns the Riformists that the idea of a second revolution is not dead, adding: "Mussolini must be ours". Rocca answers the menace by pointing out the dangers of a second march on Rome, and warning Farinacci that an Italy of forty millions, to whom Mussolini has given a back-bone, will never submit to petty tyranny. The Premier himself shows no desire to be either saved or captured by the Ultra-Fascists. Did he not send a famous telegram to Farinacci in August saying: "There are one or two hundred thousand Fascists whom we can well afford to give away to anyone who would like to have them?"

Italy feels the present necessity of Mussolini's dictatorship. The attempted "coup" of local leaders may end in ridicule but the great problem of how reorganise the Party and give it employment, which does not interfere with the State, has yet to be solved. The Fascist Party (1) is mistaken in thinking it is indispensable to Mussolini because he has won the confidence of the Nation. I doubt a split in the Party as some predict: it is more likely that it will come to heel, but prophecies are vain where Fascism is concerned, and Mussolini is a past master at political surprises and victories.

(1) This assertion particularly alarmed the Prefect of Florence. I think it would not have seemed such a terrible remark by the Rome authorities.

MANCHESTER GUARDIAN WEDNESDAY 5th DECEMBER. Notification received of censorship of said cable on Dec. 8th morning

Great interest attaches to proroguing of Italian Parliament, which after five months holiday sat three days. Nominal reason given because the anxiously awaited bills on Women Suffrage and extension Plenary Powers were not ready. True reason cause of much conjecture. Mussolini had repeated and long interviews with the King before the adjournment of Parliament, also with the head of the Right Wing Liberal Party. Large block Liberal opinion prepared to back Mussolini. Fascist intransigents nervous of rapprochement Mussolini and other parties. Held noisy, violent mass meeting Rome Augusteo and passed resolution threatening let loose Black Shirts all over country if what stigmatised as under round intriguing of opposition did not cease. Dastardly devastation and looting ex-Prime Minister Nitti's house in spite of Government's safe conduct and protection, almost condoned in fascist Press.

Considerable dissatisfaction country in matters concerning mercantile Marine, metallurgical industries etc. and intransigent attitude of Fascist Trade's Unions. Ex.service men's newspaper "Epoca" says that Fascist Party suffering elephantiasis, suggests amputation of pseudo-fascism which they characterise as fungoid growth, mistaken to think they have the right to pose as national Jeroboam to chastise rebellious nation in State War; that march on Rome did not give them right to block future and claim supreme power for themselves, that they ignore fact that Mussolini has all serious elements of nation at his back.

Allegato 32 (in: Busta 303)

M. Pantaleoni

Telef. 502

Caro Presidente,

Nelle pagine che seguono il Villari, figlio del celebre Pasquale Villari narra la storia della rigenerazione dell'Italia per opera del fascismo.

Il Villari, patriota fervente e disciplinato, domanda a mio mezzo a Voi, nostro Duce, la approvazione di quanto sta per pubblicare.

Della sua richiesta mi sono volentieri incaricato sembrandomi l'opera ottima.

E penso anche che, mentre in fondo la politica inglese è per noi una delle più pericolose e ostili, - sembrando agli inglesi gli italiani risorti gente per loro, e la loro egemonia, più temibile dei francesi e dei tedeschi, - non di meno a noi conviene di lavorarci la loro opinione pubblica mediante opere come quella del Villari.

Noi non abbiamo danari per lavorarci la loro stampa, come essi si lavorano la stampa in tutto il mondo. Tanto più va curata ogni occasione che ci si presenta di avere un modo per influire sull'opinione pubblica inglese a mezzo di relazioni personali come è quella che ci fornisce il Villari: di cui la madre era inglese²⁵³⁹. Vi prego di voler esaminare l'opera, restituirmi le bozze [mancano], e darmi per Villari la Vostra approvazione - o disapprovazione.

Dev.mo aff.mo

M. Pantaleoni

[in calce, ms.:]

V. M.

Restituire

Con plauso

Va bene

Luigi Villari fu Pasquale

Laureato in legge nel 1900.

Dal 1900 al 1906 fu in Inghilterra e viaggiò nei paesi adriatici (Dalmazia, Croazia, Bosnia-Erzegovina) negli Stati Balcanici, in Turchia, in Russia, ecc., scrivendo per i giornali e le riviste italiani e inglesi.

Nel 1906 entrò nell'amministrazione del Commissariato dell'Emigrazione, dal quale fu inviato negli Stati Uniti come addetto di emigrazione e viceconsole, prima a Nuova Orleans e poi a Philadelphia, e infine a Boston come reggente di quel Consolato; visitò gran parte degli Stati Uniti, specialmente gli Stati del Sud.

Nel 1910 tornò in Italia e prestò servizio presso il Commissariato dell'Emigrazione in Roma, fino verso la fine del 1911; ebbe alcune missioni speciali in Italia e all'estero.

Nel 1911 fu chiamato a prestar servizio al Ministero Esteri, alla Direzione Generale degli Affari Commerciali, e vi rimase, salvo per un breve periodo in cui fu comandato al Ministero delle Colonie, fino all'entrata in guerra dell'Italia.

In seguito a sua domanda, fu arruolato nel R. Esercito come Sottotenente di Cavalleria M.T. Prestò servizio presso l'Intendenza della IV e poi della II Armata e presso il Comando del XXVI Corpo.

Ai primi del 1917 fu inviato a sua domanda presso il Corpo di Spedizione in Macedonia; per qualche tempo fu ufficiale d'ordinanza del Generale Mombelli, e poi ufficiale di collegamento presso i Comandi Alleati. Ai primi del 1919 fu inviato a Costantinopoli come ufficiale di collegamento presso il Comando

²⁵³⁹ Come la madre di Maffeo Pantaleoni: Isabella Massy Dawson.

britannico, e vi rimase fino alla primavera del 1919. Dopo un breve soggiorno in Italia tornò in Turchia col Generale Dallolio, membro italiano della Commissione interalleata d'inchiesta sui fatti di Smirne, della quale fu segretario generale. Terminati i lavori della Commissione fu inviato a Sivas in missione presso Mustafa Kemal Pascià, come delegato dell'Alto Commissario italiano in Costantinopoli.

Alla fine del 1919 tornò in Italia, e ai primi del 1920 fu nominato funzionario del Segretariato della Società delle Nazioni e poi come Capo di Gabinetto del Comm. Bernardo Attolico, Sottosegretario generale.

Nell'autunno del 1923 fu richiamato a Roma dal Ministero per prestar servizio presso il Commissariato dell'Emigrazione, dove si trova attualmente come Consigliere aggiunto.

Il Villari conosce perfettamente le lingue inglese e francese, e abbastanza bene il tedesco.

È autore di numerose pubblicazioni, in italiano e in inglese, su argomenti politici e storici.

Onorificenze: Croce di guerra italiana, francese (con palme), Military Cross inglese, Commendatore della Corona d'Italia, Cavaliere di SS. Maurizio e Lazzaro, Cavaliere della Legion d'Onore.

Allegato 33 (in: Busta 304)

[annotazione a matita:] 20 luglio 1924

Al sig. Barone Valentino

Per il sig. comm. Barone Paulucci

Mi prego di comunicarle che l'on. Besednjak sta preparando una vivace interpellanza (che sarà pubblicata nei differenti giornalidi Roma e Napoli più rispettive interviste che saranno pubblicate in "Roma" e nel "Mattino") interrogando il R. Governo sul decreto legge del 23.V.1924 pubbl. sulla Gazz. Uff. del 27.III (?) riguardante un nuovo regime giuridico eccezionale per una gran parte delle proprietà situate lungo i confini (Prov. di Trieste, Trento, Udine, Istria). A questa interpellanza si associeranno in seguito gli altri 3 onorevoli allogeni. Indubbiamente questa interpellanza avrà ripercussione nella stampa estera.

I deputati allogeni chiederanno al R. Governo la revoca del decreto (presentato dal M.ro d. Guerra) e chiedendo l'applicazione delle eventuali norme vigenti per le zone di frontiera francese e svizzera. Il detto on. aveva sollecitato un colloquio con l'on. Mussolini tramite il March. Paulucci e anche tramite il comm. Chiavolini ma finora senza risposta.

Gli allogeni vogliono vedere nel decreto non solo lo scopo militare (che essi ritengono in parte giustificato) ma prevalentemente uno scopo politico cioè snazionalizzatore.

Con osservanza suo

Valerio Benuzzi

Allegato 34 (in: Busta 304)

Riservatissima

Roma. 30 Ottobre 1924

A S.E. il Presidente del Consiglio

R O M A

Mi permetto di sottoporre al giudizio di S.E. l'allegato rapporto sul servizio speciale per la Stampa Estera che dovrebbe dimostrare a S.E. il rendimento dato in soli tre mesi di funzionamento.

Altre cose desidererei illustrare a S.E. fra le quali anzitutto l'eventuale ampliamento del suddetto servizio delicatissimo che in certi momenti probabili quanto imprevedibili può assumere un'importanza eccezionale.

Ricordando a S.E. quante volte S.E. l'anno scorso ricevette me e mia moglie per una questione amministrativa giustissima ma in ogni modo personale, confido che S.E. vorrà ricevermi anche ora per i motivi suesposti anzitutto, e poi anche per definire la mia posizione avendo io dato, tanto nei tempi passati quanto attualmente, sufficienti prove della mia abnegazione.

In attesa di un ordine di S.E. La ossequio

Suo devotissimo

Valerio Benuzzi

(Valerio Benuzzi)

[a matita, al centro:] rinviare

V. M

atti per ora

Allegato I

Roma, 30 Ottobre 24

Per S.E. il Presidente del Consiglio

Rendimento del servizio speciale per la Stampa Estera dalla fine di Luglio a tutto Ottobre 1924

Servizio telegrafico quotidiano ininterrotto per l'Agence Radio (come risulta dalla raccolta quasi completa di numerosissimi bollettini che mettiamo a disposizione per eventuali controlli.

Servizio telegrafico quotidiano ininterrotto per le Petit Parisien il più diffuso giornale di Parigi.

Servizio telegrafico quotidiano ininterrotto per lo Scrip di Atene.

Venticinque articoli sulla politica interna ed estera italiana (vedasi allegato II) per i seguenti giornali Journal de Genève, Gazette de Lausanne, Echo de Paris, L'Illustration, L'Independance Belge, La libre Belgique, Scrip (Servizio continuo).

Dodici rapporti sulla situazione politica interna italiana richiesti dalle diverse Legazioni e comunicati alle medesime e precisamente: alla Legazione Rumena (Lahovary), Jugoslava (Antonievic), Greca (Psaroudas), Polacca (Loret), Olandese (Van Royen), Czechoslovacca (Mach), e Ungherese (Zack). (Vedasi allegato III) (Servizio continuo).

Sedici rapporti confidenziali-riservati al Ministero degli Esteri. (Vedasi allegato IIII)

Allegato II

Dal 21 Luglio al 30 corente sono stati inviati i seguenti articoli ai giornali stranieri qui sotto indicati:

JOURNAL DE GENEVE:

21 luglio: articolo citato dall'Agenzia Radio e telegrafatole da Ginevra ignorando che l'autore vero dell'articolo fosse il loro corrispondente di Roma. L'articolo spiega l'assenza dell'on. Mussolini da Londra e accenna all'impossibilità di reagire da parte delle opposizioni;

2 Agosto: sull'opera di normalizzazione intrapresa dall'on. Mussolini per confutare gli addebiti della stampa di opposizione;

12 Agosto: situazione italiana in vista della riconvocazione della Camera; discorso dell'On. Mussolini al Consiglio nazionale del partito fascista; atteggiamento dei combattenti ed impossibilità che il governo fascista sia rovesciato;

22 Agosto: costituzione del Centro Nazionale Italiano per dimostrare come i cattolici si schierino dalla parte del governo mentre si indebolisce la posizione del partito popolare;

2 Settembre: il discorso dell'On. Mussolini a Monte Amiata e l'intervista col direttore del "Giornale d'Italia" per concludere che "le forze governative si muovono su una base solida di fronte alla quale non hanno efficacia le manifestazioni degli scontenti";

14 Settembre: sulle voci di chiusura della sessione parlamentare, sulla mancata intesa fra liberali e governo e sulla inopportunità di una scissione del partito liberale, che ne risulterebbe indebolito;

22 Settembre: sulla questione del Dodecaneso, per esporre la tesi italiana; articolo riprodotto da "Echi e Commenti";

3 Ottobre: sul Congresso del partito liberale, rilevando che l'On. Salandra si è rifiutato di seguire gli oppositori del Governo;

14 Ottobre: sui risultati del Congresso liberale, dimostrando che esso non potrà esercitare nessuna influenza sulla situazione parlamentare nei riguardi del Governo, le cui forze non saranno diminuite di numero;

22 Ottobre: Riapertura della Camera. Atteggiamento dei partiti. Critica alla tattica delle opposizioni. Perizia cadavere Matteotti. Ne risultano smentite le ipotesi delle opposizio i. Il Governo è riuscito a mantenere le sue posizioni.

GAZETTE DE LAUSANNE:

31 Luglio: sul Congresso dei combattenti ad Assisi, dimostrando come gran parte di essi sia rimasta fedele alprogramma del governo e come in ogni modo l'ordine del giorno votato non potesse ripercuotersi sensibilmente sulla situazione nel paese;

9 Agosto: sul Consiglio Nazionale del Partito Fascista, mettendone in rilievo le varie risoluzioni in rapporto all'atteggiamento delle opposizioni ed ai problemi da risolvere sul terreno costituzionale;

30 Agosto: sulla polemica tra liberali e fascisti, rilevando i punti antagonistici e facendo prevedere come tale polemica fosse destinata a rimanere tra le manifestazioni teoriche poiché parlamentariamente i liberali non avrebbero potuto uscire dalla maggioranza;

28 Ottobre: Riapertura della Camera.

LA LIBRE BELGIQUE: ha ricevuto in generale copia di tutti gli articoli inviati alla Gazette de Lausanne, oltre i seguenti.

17 Settembre: sulla polemica tra il partito popolare e il Centro Nazionale, per far notare come il Vaticano, pure mantenendosi al di sopra dei partiti politici, appoggi l'azione del Centro Nazionale, il cui programma corrisponde alle tesi sostenute dall' "Osservatore Romano" sul dovere dei cattolici;

21 Ottobre: sulla situazione parlamentare alla vigilia della riapertura della Camera, dimostrando, come tutte le manifestazioni dei partiti di opposizione, il loro astensionismo, e il Congresso dei liberali non possano impedire al Governo di lasciar funzionare regolarmente la Camera, eletta legalmente e che quindi anche la sola maggioranza basta perché la Camera funzioni e legiferi.

ECHO DE PARIS:

18 Agosto: una nota sul Centro nazionale cattolico. Sottolineandone il carattere di partito aderente al governo fascista.

SCRIP-ATENE:

6 Ottobre: sulla questione del Dodecaneso, esponendo la tesi italiana;

28 Ottobre: riapertura della Camera.

L'INDEPENDANCE BELGE, Bruxelles:

30 luglio: sulle conseguenze del delitto Matteotti; sostenendo che i partiti borghesi e il popolo nella sua parte sana vedono sempre nell'On. Mussolini il campione della lotta contro il comunismo e che quindi egli sarà sempre sostenuto;

18 Agosto: sulla costituzione del Centro cattolico, sostenendo che questo partito raccoglierà l'adesione di tutti i cattolici che non hanno voluto mai appartenere al partito popolare e che sono favorevoli al Governo fascista;

19 Settembre: sulla favorevole ripercussione che il delitto Casalini eserciterebbe sulla situazione politica nel paese e sulla politica del Governo;

20 Ottobre: sulla situazione italiana, a proposito della convocazione della Camera, rilevando in particolare che il gruppo liberale di cui è stata decisa la costituzione continuerà a sostenere il Governo o che per tal modo, questo, non perde nulla dal fatto dell'ordine del giorno votato a Livorno.

L'ILLUSTRATION:

Ottobre: nota sulla tumultuazione di Leone XIII, rappresentata come risultato nella politica fascista verso il Vaticano.

Le copie degli articoli indicati per il "Journal de Genève" sono state inviate a giornali polacchi.

Allegato III

Roma, 30 Ottobre 1924

Riassunto dei rapporti sulla situazione politica in Italia comunicati a diverse Legazioni e Ambasciate e richiesti dalle medesime.

17 luglio: al Ministro di Jugoslavia, sig. Antonievitch, un rapporto relativo all'udienza accordata dal Re all'on. Zaniboni ed all'atteggiamento delle opposizioni. Questo rapporto pone in rilievo la difficoltà che avrebbero le opposizioni per passare da un atteggiamento dottrinario ai fatti, dato che il Governo dispone di forze materiali sufficienti per mantenere l'ordine e reprimere ogni tentativo di scalata al potere. Nello stesso rapporto si dimostra come non sieno fondate le voci di un dissidio aperto fra la milizia e l'esercito regolare; tanto che lo stesso onorevole Bencivenga, presidente dell'Associazione della Stampa, riconosceva, in una conversazione privata, che l'esercito obbedirebbe a qualunque ordine del Governo, a meno che non vi fosse un conflitto dichiarato fra la Corona e il Presidente del Consiglio.

22 luglio: al Ministro di Jugoslavia ed all'incaricato di affari di Grecia sig. Psaroudas (attualmente richiamato ad Atene), sul discorso tenuto dall'on. Mussolini ai Sindacati Fascisti per concludere che l'on. Mussolini agisce secondo le direttive già definite della sua politica senza subire l'influenza della Confederazione Generale dell'Industria.

14 agosto: al sig. Psaroudas, incaricato di affari di Grecia, al signor Zsak, capo dell'Ufficio Stampa della Legazione di Ungheria ed al sig. Antonievitch, ministro di Jugoslavia, per dire che l'atteggiamento delle opposizioni alla riapertura della Camera dipenderebbe principalmente da quello dei liberali; e che, se questi continuassero ad appoggiare il Governo, le opposizioni non avrebbero nessun interesse, tranne quello di una manifestazione platonica, di disertare Montecitorio. In quanto alle personalità più in vista fra gli elementi liberali come Salandra, Orlando, esse non abbandoneranno la linea di condotta assunta verso il Governo fascista entrando nella lista maggioritaria alle ultime elezioni.

18 agosto: Al sig. Mach, capo dell'Ufficio della Legazione di Cecoslovacchia; su gli avvenimenti più rilevanti svoltisi in Italia, durante il mese. 1) Congresso dei Combattenti ad Assisi, ponendo in rilievo il fatto che l'ordine del giorno viola [*recte* Viola] tendeva a conciliare le due opposte correnti della destra e della sinistra e che non negava l'appoggio al Governo fascista. 2) Riunione del Consiglio Nazionale Fascista; con riassunto del discorso inaugurale dell'on. Mussolini ed esame dei principali ordini del giorno votati; riassunto del secondo discorso dell'on. Mussolini, mettendo specialmente in rilievo la parte riguardante i benefici apportati al paese dall'attuale regime e le forze su le quali questo regime riposa. 3) Consiglio dei Ministri; con riferimento alle misure preparate nei riguardi della stampa. Il rapporto, esaminando quindi la situazione generale, faceva notare come risultasse che il Governo è deciso ad opporre la massima resistenza alle mene delle opposizioni e come non si vedesse a quale scopo pratico potessero queste mirare dal momento che la loro azione è condannata a rimanere sterile. Il rapporto esaminava quindi le polemiche liberali per trarne la conclusione che esse non avrebbero modificato l'atteggiamento dei liberali deputati. Si accennava infine al discorso dell'on. Mussolini sul fenomeno rurale che deve divenire il fascismo.

18 agosto: al signor Mach, al sig. Loret, consigliere della Legazione di Polonia, ora dimissionario, ed al signor Muller, corrispondente del Wolff Bureau, sulla costituzione del Centro Nazionale Cattolico; lungo rapporto dei 5 pagine, nel quale, dopo aver fatto la storia del movimento che ha condotto a tale avvenimento, si dimostra come i cattolici che non appartengono al partito popolare vengono a costituire un nucleo importante per fiancheggiare l'opera del Governo fascista, e ciò in corrispondenza con l'atteggiamento del Vaticano.

9 settembre: al signor Mach, Muller, Szak, Antonievitch, Carapanos, ministro di Grecia; Loret, Van Roijen, ministro di Olanda; un rapporto su la situazione interna, sulla intervista fra l'on. Mussolini e il Direttore del "Giornale d'Italia" e il discorso dell'on. Mussolini a Monte Amiata; dimostrando come il Presidente del Consiglio con le dichiarazioni al "Giornale d'Italia" e discorso in parola avesse voluto dimostrare che egli non accetterebbe nessun compromesso; dal che si rileva come il Governo viva di forza propria e non abbia nulla da temere dall'opposizione. Il rapporto accenna al colloquio fra il Re e l'on. Mussolini ed alle voci di chiusura della sessione parlamentare, per dimostrare che questa misura non avrebbe carattere anormale; e quindi passa ad esaminare l'appello di Sem Benelli per la fondazione della Lega italica rilevando come un tale movimento non abbia nessuna base seria, ma si riduce ad una semplice imitazione di d'Annunzio.

11 settembre: lo stesso rapporto è stato inviato al sig. Lahovary, ministero di Romania.

14 settembre: ai signori Mach (Cecoslovacchia), Loret (Polonia), Van Roijen (Olanda), Zsak (Ungheria) sulle conseguenze del delitto Casalini; per dimostrare come questo delitto, sebbene non paragonabile a quello di Matteotti, abbia sensibilmente migliorato la situazione del fascismo dato sopra tutto che il Governo è riuscito a mantenere l'ordine ed a reprimere ogni tentativo di rappresaglia, come riconoscevano gli stessi organi di opposizione; ed in seguito accennava al Congresso liberale per spiegare quali correnti si trovassero di fronte; quindi all'atteggiamento dell'on. Salandra, nettamente favorevole al Governo; citava i discorsi dell'on. Mussolini a Rimini, Ravenna, Padova, Vicenza ed Asiago sulla normalizzazione e metteva infine in rilievo, come indice dell'atteggiamento del Vaticano favorevole al Governo. La circolare del cardinale Gasparri affinché il clero si astenga dal partecipare alle lotte politiche.

9 ottobre: a Mach (Cecoslovacchia), Van Roijen (Olanda), Carapanos (Grecia), Loret (Polonia) sul discorso dell'on. Mussolini pronunciato il 4 ottobre a Milano e i risultati del Congresso liberale. Il rapporto riassume il discorso del Presidente del Consiglio; quindi i commenti dei giornali; passa poi al Congresso liberale, per dimostrare che la deliberazione presa non avrà influenza pratica su la situazione politica, in quanto non potrà modificare l'atteggiamento del gruppo liberale di destra alla Camera; e cita i commenti dei giornali ponendo in rilievo quelli favorevoli al Governo.

20 ottobre: Van Roijen (Olanda), Carapanos (Grecia), Zsak (Ungheria): un rapporto su la situazione in vista della riapertura della Camera; ponendo in rilievo la deliberazione presa il 15 corrente dai deputati liberali di destra e la costituzione del loro gruppo, traendone la deduzione che la situazione del governo non ha subito nessun danno per effetto delle risoluzioni votate dal Congresso liberale di Livorno; lo stesso rapporto accenna alla decisione dei mutilati e dei combattenti di non partecipare alle feste commemorative della marcia su Roma, osservando però che tale decisione non significa in alcun modo che gli stessi gruppi passino all'opposizione;

25 ottobre: Van Roijen (Olanda), Carapanos (Grecia), Zsak (Ungheria) sulla decisione delle opposizioni di non intervenire alla riapertura della Camera; ponendo in rilievo i risultati delle perizie sul cadavere dell'on. Matteotti, che stabiliscono come questo sia stato seppellito all'epoca stessa del delitto e la putrefazione sia avvenuta naturalmente. Poiché le opposizioni affermavano che il cadavere fosse stato occultato con la complicità del governo e le loro affermazioni si trovano smentite e quindi viene a mancare il motivo motale per la loro astensione dalla Camera; ed il rapporto conclude ricordando che in ogni modo, la maggioranza essendo stata legalmente eletta in virtù di una legge approvata dalla precedente Camera. I lavori parlamentari potranno svolgersi, ed il Parlamento funzionare, anche senza le minoranze.

29 ottobre: Van Roijen (Olanda), Carapanos (Grecia), Zsak (Ungheria), Mach (Cecoslovacchia) sul giuramento della milizia; per dimostrare come tale funzione sia stata commentata favorevolmente anche da taluni giornali d'opposizione ed abbia dato l'impressione che l'on. Mussolini intende legalizzare la situazione anche senza rinunciare a nessuna delle prerogative particolari del fascismo. Si rileva l'ottima impressione riportata dalla pubblica opinione da questa cerimonia.

Allegato IIII

Dal 26 Luglio fino alla fine d'ottobre furono consegnati a codesto Ministero sedici rapporti confidenziali e precisamente:

Rapporto n. 1 del 1° Agosto riguardante l'addetto navale americano.

“	2	“	“	“	affare Matteotti. Sinclair
“	3	“	“	“	colloquio con Antonoff (dell'Agenzia Rosta)
“	4	“	“	“	atteggiamento allogeni. Radic.
“	5	“	“	“	riunione confidenziale dei deputati allogeni.
“	6	“	“	“	Jugoslavia. Colloquio Don Sturzo - On. Besedniak. [vedi

Allegato 33]

“	7	“	“	“	tentativo di Barrère di comperare copia del memoriale Finzi. Proposta rispettiva.
“	8	“	“	“	Radic.
“	9 del 2 Settembre			“	servizio
“	10	“	4	“	informazioni polacche su movimento comunista Albania.
“	11	“	8 Settembre	“	incaricato d'affari d'Inghilterra e il dodecaneso [sic]
“	12	“	11	“	popolari liberali
“	13	“	13	“	servizio
“	14	“	17 Settembre	“	Attilio Tamaro
“	15	“	26	“	Bulgaria e Albania
“	16	“	11 Ottobre	“	moti macedoni.

Allegato 35 (in: Busta 304)

Roma 10/XI 1924

Illustre signor marchese,

mi permetto di disturbarLa pregandola vivamente di volermi comunicare tramite l'Ufficio Stampa se S.E. il Presidente si sente disposto a ricevermi oppure se non vuole saperne. Lei mi vorrà scusare se nella penosa incertezza mi rivolgo alla Sua gentilezza e benevolenza sempre con riferimento a quanto Ella mi disse ultimamente e alla mia lettera (con allegati) a S.E. il Presidente.

La ringrazia sentitamente e La riverisce il suo obbl.mo Valerio Benuzzi.

Allegato 36 (in: Busta 331)

Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione.

A seguito della situazione derivante dall'accordo russo-tedesco, si ha l'onore di richiedere a V.E. se debbono essere continuate le emissioni clandestine di "Radio Mosca", le quali, come è noto a V.E., simulano attività di propaganda antibolscevica e antistaliniana per opera di un partito clandestino di vecchi bolscevichi operante nell'U.R.S.S.

A tale proposito si fa presente che fino a tutto il giorno 24 corrente la stazione di Mosca ha continuato a fare luogo a trasmissioni in lingua italiana di natura violentemente antifascista.

Anziché sopprimere del tutto il servizio in oggetto, il quale potrebbe in qualunque momento essere utile sia sulle linee del passato che debitamente adattato alle nuove circostanze, si ha l'onore di suggerire che esso venga interrotto per un breve periodo di tempo, salvo a riprenderlo con carattere regolato in base all'attività delle stazioni moscovite nei nostri confronti.

A tale riguardo si ha l'onore di segnalare all'E.V. che in data 6 luglio u.s. la nostra emissione clandestina di "Radio Mosca" ha trasmesso la seguente nota:

"Mentre il lavoro diplomatico che si svolge nel Kremlino, in questo caldo inizio d'estate, assume toni a volte drammatici ed a volte grotteschi - noi, rivoluzionari della prima ora, amici del popolo sovietico di ogni ora di tristezza e di pericolo, noi, Sojuz Osvobodzenija, restiamo fermi sulle nostre posizioni, in attesa degli eventi che non tarderanno a verificarsi.

Siamo alla vigilia di grandi avvenimenti: la dittatura del proletariato subisce il collaudo definitivo. O essa avrà la sua ora di resipiscenza, e si asterrà dal porre in ibrido connubio, sullo stesso piano, l'armata proletaria sovietica e quella della plutocrazia imperialistica inglese e francese - ovvero essa avrà compiuto l'ultimo tradimento nei confronti del popolo operaio e contadino dell'URSS".

La felice quanto fortuita anticipazione del nostro servizio sugli avvenimenti che si sono svolti in seguito, ha posto le nostre emissioni di "Radio Mosca" in condizioni - qualora lo si ritenga opportuno - di modificare il proprio atteggiamento attuale nei riguardi del Governo sovietico.

Si resta in attesa di ordini.

L'Ispettore
G. Pession

Roma, 26 agosto 1939 XVII

PAGE/CRIMI 26/8/1939 XVII

Allegato 37 (in: Busta 336)

NOTA RISERVATA (non pubblicabile)

PARIGI, 19 marzo 1937 /XV

Il giornale CE SOIR sotto il titolo: "Delle fotografie dedicate da Mussolini presso Magda De Fontanges"²⁵⁴⁰.

L'affare segue il suo corso, ci ha dichiarato il difensore di Maddalena Coraboeuf, *alias* Magda De Fontanges, avvocato alla Corte d'Appello, sig. René Floriot. Noi avevamo parlato nelle nostre ultime edizioni di ieri sera della perquisizione effettuata dal giudice sostituto nel lussuoso studio della feritrice a Via Alasseur n. 7²⁵⁴¹. Vi regana un disordine straordinario. Tutto era sconvolto.

"Si ha l'impressione che tutte le carte compromettenti siano state tolte o distrutte dalla mia cliente prima del suo gesto contro il sig. De Chambrun, ci dice il sig. Floriot. Alcuni hanno preteso che delle persone si sarebbero introdotte nell'appartamento di Magda De Fontanges allo scopo di far scomparire i documenti interessanti. Ciò è falso. Io sono persuaso che è essa che ha creato questo disordine. Ipotesi che sembra ben confortare del resto è la scoperta di un pezzo di cartoncino sul quale erano tracciate delle parole con la calligrafia di Magda De Fontanges: "11 lettere a Mussol e ad Alfi.. - 8 a M. e tre ad A. È probabile che il cartoncino si sia staccato dal pacchetto delle lettere nel momento della sua distruzione. Ma, precisa l'avvocato Floriot, nell'ora attuale il tribunale ed il giudice istruttore considerano che dal punto di vista giuridico si riferiscono solamente all'affare i documenti che emanano dalla vittima e nei quali si parla di essa. Infatti la mia cliente non ha fino ad ora ufficialmente pronunciato alcun nome.

Si comprende la discrezione della bella Magda. Ma vi sono nel suo giornale il piccolo cartoncino scritto di sua mano che noi abbiamo sopra citato e quindi il ritratto della signorina Coraboeuf dipinto dal padre

²⁵⁴⁰ Già spia dei tedeschi era poi passata ai servizi italiani: U. Guspini, *L'orecchio ecc.*, cit., p. 121.

²⁵⁴¹ Rue Alasseur è nel XV arrondissement, a pochi metri dall'Ecole Militaire; certamente un quartiere di classe. Lo "studio" è un appartamento di una sola stanza principale o uno "studio d'artista".

ed offerto da essa al Duce nel luglio 1936, ritratto che è posto di fronte a Palazzo Chigi al ritratto del Signor Mussolini.

Vi sono ancora delle numerose fotografie del Padrone dell'Italia - di cui alcune con dedica - trovato a Rue Alasseur n. 7.

Il quaderno dei ricordi ha fatto accorrere numerosi amatori. Si apprende che un misterioso amatore americano ne avrebbe offerto 300mila dollari.

La stampa di oltre Atlantico ha inoltre domandato alla signorina Magda De Fontanges un articolo sulle sue avventure che si sarebbe pagato 20mila franchi".

Allegato 38 (in: Busta 341)

Elenco di distribuzione degli stralci non diramati

- 1 - Il Duce
- 2 - Il conte Ciano
- 3 - L'Ecc. Pavolini
- 4 - Ecc. il prefetto Luciano
- 5 - Ecc. ministro Anfuso
- 6 - Barone de Ferraris (Gabinetto Esteri)
- 7 - Il Ministro della Real Casa
- 8 - L'Aiutante di Campo dell'A.R. il Principe di Piemonte
- 9 - Il Capo della Polizia

Allegato 39 (in: Busta 341)

NESSUNA DIRAMAZIONE

STRALCIO dal telegramma stampa da Washington n. 1100 del 2 novembre 1941. XX del "Fono-bollettino" n. 307 bis del 4 novembre 1941. XX

L'ebraico NEW YORK POST riporta un comunicato della ebraica Agenzia ONA fatto apparire proveniente dal Cairo, asserente che membri rappresentanti la nobiltà italiana sarebbero stati arrestati per avere diretto al Sovrano un appello per "la rottura con il Duce, il Partito Fascista e dichiararsi contro l'occupazione tedesca del Paes". Il comunicato giunge persino ad insinuare che il Duca d'Aosta, compromesso nel complotto, non sarebbe stato arrestato per l'intervento del Duce preoccupato per la popolarità del Principe Sabauda.

Allegato 40 (in: Busta 341)

NESSUNA DIRAMAZIONE

STRALCIO DAL TELEGRAMMA - STAMPA da NIZZA - 3 novembre 1941/XX - "Fono-bollettino" n. 307 bis del 4.11.41/XX

La pretesa nomina di tale Sacerdoti a Direttore Generale di tutti i cantieri italiani in vista della ricostituzione del tonnellaggio mercantile del dopoguerra, è pubblicata sotto questi titoli:

"Un ebreo è nominato direttore di tutti i cantieri della marina mercantile italiana (ECLAIREUR)

"Un giornale italiano si scaglia contro la nomina di un giudeo ad un posto importante (PETIT NICOIS).

Entrambi i giornali citano la rivista "Vita Italiana" che avrebbe protestato contro tale nomina, domandandosi se le leggi sulla razza erano state dimenticate

Allegato 41 (in: Busta 341)

Ministero della Cultura Popolare

Direzione Generale per il Servizio della Stampa Estera

Riservatissimo

Appunto per il Capo di Gabinetto

In relazione all'appunto n. 8287 in data 9 corrente dell'Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione, si ritiene doveroso rilevare quanto segue: 1) l'affermazione di cui al n. 1) dell'appunto sopracitato che oltre i due terzi delle notizie contenute nel Bollettino Segreto N.D. [non diramate] siano state già raccolte dall'Ispettorato Radio e diramate a mezzo dei suoi bollettini, non è esatta. Infatti il Bollettino N.D. allegato n. 541, prescelto dall'Ispettorato Radio a prova dei presunti doppioni, risulta che su 12 intercettazioni effettuate dalla Società Italcable per conto della scrivente - di cui due comunicati ufficiali -

soltanto 4 intercettazioni erano state riportate dal Bollettino Radio dell'Ispettorato, e che una sola, e precisamente il telegramma indirizzato all'"Exchange Telegraph", era riportata per esteso;

2) il Bollettino Segreto N.D. riporta qualche notizia già raccolta dai Servizi dell'Ispettorato Radio, ma trattasi - salvo casi eccezionali - di una percentuale trascurabile di notizie, normalmente non superiore ad un quarto o ad un quinto del complesso delle notizie contenute nei Bollettini Radio dell'Ispettorato;

3) per quanto concerne, poi, l'osservazione circa la censura preventiva, di cui all'appunto dell'Ispettorato Radio n. 8102, in data 4 settembre c.m., si fa presente che il servizio di censura di questa Direzione Generale funziona già da tempo in modo molto soddisfacente. Esso venne istituito, come è noto, assai prima dei servizi di intercettazione dell'Ispettorato Radio. Comunque trattasi di due servizi completamente distinti ed indipendenti l'uno dall'altro.

Tenuto conto di quanto precede, si suggerisce che i servizi di intercettazione effettuati dalla Società Italcable per conto della Stampa Estera siano mantenuti, allo scopo di accertare, con la massima precisione, la percentuale dei dopponi.

In seguito a tali ulteriori accertamenti, si vedrà se sia il caso o meno di abolire, per ragioni di economia, un servizio che, istituito all'epoca della guerra italo-turca si rivela tuttora della massima importanza ed interesse, specie, nel momento attuale, per gli enti militari, in quanto riporta notizie del fronte egiziano ai destinatari dell'unito elenco che come si può constatare sono prevalentemente organi militari.

Allegato 42 (in: Busta 342 e 349)

Ministero per la Stampa e la Propaganda. Il Ministro. Appunto Razza-Tevere per Celesia [su biglietto, allegato]

31 Mar. 1937 Anno XV

Polemica sul razzismo

La polemica sul razzismo ha avuto origine da alcuni articoli di Giulio Cogni pubblicati prima sul "Tevere", poi su "Quadrivio", sin dal luglio 1936, e dalla conseguente pubblicazione di un libro del Cogni dal titolo "Razzismo".

In seguito, i suddetti giornali hanno continuato a pubblicare articoli del Cogni e del bolzanino Gastainer²⁵⁴², ad illustrazione della "dottrina" razzista, ispirata dalle note teorie di Gobineau e di Rosemberg e fondata sulla pretesa superiorità di una ideale razza nordica e sulla importanza del sangue come elemento di civiltà e di progresso. Tale tentativo di divulgare in Italia teorie razziste, estranee allo spirito latino, trae pretesto dalla sentita necessità di una politica di razza, al fine di evitare dannosi ibridismi nell'Impero e nelle Colonie.

Contro la diffusione di tali teorie - riconosciute d'importazione tedesca - si sono scagliati, specialmente dal gennaio u.s., numerosi quotidiani di provincia e quasi tutti i periodici giovanili del Partito. Nei primi dello scorso febbraio LA SCURE attaccava personalmente il Cogni per il suo libro "Saggio dell'amore" (uscito nel '33) di esaltazione dell'amore omosessuale e di altre aberrazioni erotiche. Seguiva FRONTESPIZIO che attaccava l'altro libro del Cogni sul "Razzismo", contenente giudizi di svalutazione dello spirito romano, e quindi IL SELVAGGIO, L'ASSALTO, CONQUISTE D'IMPERO, LA PROVINCIA DI COMO, MERIDIANO DI ROMA, LA PIAZZA, IL BARGELLO, insorgenti contro il razzismo di marca tedesca, non giustificato e non giustificabile in Italia per il diverso spirito della nostra civiltà. Anche i giornali cattolici (L'AVVENIRE D'ITALIA, L'ITALIA, STUDIUM, ecc.) e CRITICA FASCISTA, ORIGINI, L'ARTIGLIO, L'IDEA FASCISTA, IL BO', IL POPOLO DI TRIESTE pronunciavano giudizi contro il razzismo di Cogni, ritenendo la sua pretesa dottrina falsa, confusionaria, arbitraria e insistendo sulla necessità di distinguere una sana politica di razza da elucubrazioni razziste, non italiane.

A questi giornali ribattevano più volte vivacemente IL TEVERE e QUADRIVIO, che il 19 marzo u.s. pubblicava una risposta del Cogni ai suoi detrattori, nella quale l'A. intendeva giustificare come giovanile il suo "Saggio sull'amore" e cercava di dimostrarne il substrato filosofico. Ancora più notevole è la lunga replica del TEVERE del 29 marzo u.s. dal titolo "Il meticcio dissidente" in cui vigorosamente si prendono le difese del Cogni, insistendosi sulla necessità di un "minimo di razzismo" per una più larga comprensione dei doveri e delle prerogative di noi italiani nell'opera di colonizzazione delle terre dell'Impero.

²⁵⁴² Recte: Helmuth Gastainer; vedi: ACS, Interno, PS, 2 B, Busta 114.

S.E. Alfieri, nell'ultimo rapporto tenuto ai Direttori dei giornali, ha invitato la stampa a smettere ogni polemica contro Cogni per le sue opinioni personali, di scarsa originalità, e l'ha esortata ad intraprendere la trattazione del problema della razza dal punto di vista politico-demografico e coloniale, senza sconfinare in teorie peregrine e inconcludenti.

Allegato 43 (da: Busta 342)

SCHEMA

Caro Direttore,

è stata riconosciuta ormai da tempo la necessità di abbandonare le vecchie polemiche su argomenti astratti e su questioni personali e di fondare invece, per l'educazione dell'italiano, una sana critica costruttiva.

Perciò, ritengo sia opportuno smettere la polemica sul "razzismo" d'importazione e sulle personali opinioni dei suoi sostenitori, per iniziare finalmente più proficue discussioni sulla politica di razza, tenendo conto soprattutto degli elementi concreti del problema che va affrontato - dal punto di vista demografico e coloniale - con coraggio e con sincerità fasciste.

Sarà bene quindi evitare le formule astratte e le disquisizioni più o meno teoriche e indirizzare [illegibile] i lettori alla valutazione politica di tale problema, fondamentale per la formazione della nostra coscienza imperiale.

Allegato 44 (da: Busta 342)

Ministero della Cultura Popolare

Direzione Generale per il Servizio della Stampa Estera

Protocollo N. 3589/404 Minuta

SEGRETO All. 5 [a matita²⁵⁴³]

Roma 27 Mag. 1940 anno XVIII

Azienda di Stato per i Servizi Telefonici

Segreteria

ROMA

Nell'eventualità che il Paese debba passare sul piede di guerra, si rende necessaria l'istituzione della censura su tutte le telefonate di stampa, e cioè tanto su quelle dirette dai corrispondenti esteri in Italia ai loro giornali, quanto su quelle che dall'estero fossero trasmesse agli Uffici romani di Agenzie e giornali stranieri, per conoscenza o per la ritrasmissione in altro Paese.

L'esecuzione della censura sulla stampa estera, dovendo restare accentrata, per ordini superiori, presso questo Ministero, si rende necessario procedere alla sua organizzazione nel modo più semplice e spedito.

Si è venuto, pertanto, nella determinazione di concentrare l'invio dei fonogrammi stampa e la ricezione di quelli per conoscenza e in transito, presso un ufficio telefonico da impiantarsi presso questo Ministero della Cultura Popolare, analogamente all'Ufficio telegrafico già esistente, e del quale è stato previsto un opportuno ampliamento.

Questo Ministero destinerebbe all'Ufficio telefonico apposito locale, nel quale codesta Azienda di Stato dovrebbe impiantare le cabine e i telefoni necessari, fornendo altresì tutto il materiale connesso con la incisione dei fonogrammi.

Codesta Azienda dovrebbe pure fornire il personale di segreteria per la parte contabile, nonché il necessario personale, maschile e femminile, a cui deve restare affidata la diretta trasmissione dei fonogrammi in una delle lingue seguenti: italiano, tedesco, francese, inglese, spagnolo. Infatti una delle caratteristiche del nuovo servizio è proprio questa: che agli interessati viene fatta proibizione di parlare direttamente al telefono.

Questo Ministero ha già preso contatto col Comm. Sacco, col quale il problema dell'organizzazione del nuovo ufficio è stato esaminato in via istruttoria di studio tecnico in tutti i suoi dettagli.

Sarà, pertanto, grato a codesta Azienda se vorrà prevedere fin d'ora l'organizzazione del nuovo servizio, il quale dovrà essere in condizione di funzionare appena se ne presenterà la necessità, con un semplice preavviso di poche ore.

Questo Ministero resta in attesa, con cortese urgenza, delle comunicazioni del caso.

Pavolini

Allegato 45 (in: Busta 346)

²⁵⁴³ È l'allegato 5 a MCP-SE-Appunto per il Gabinetto del Ministro, n. 3586/642, 27.5.1940.

Gayda

Gayda non è più enciclopedico di qualsiasi altro scrittore competente e bene informato di affari internazionali, ma ha il vantaggio di avere a sua disposizione le ricerche e l'ufficioso riferimento del Ministero della Stampa, ove i rapporti giornalieri e settimanali inviati dagli Addetti Stampa delle Ambasciate all'estero vengono raccolte ed archiviate e dove un personale specializzato legge e traduce ed archivia tutte le importanti pubblicazioni di carattere politico, militare e tecnico che si ricevono dai paesi stranieri. In tal modo quando il Ministero degli Esteri e, diremo, Mussolini stesso, vede l'opportunità che Gayda scriva una serie di articoli su un determinato soggetto, il Ministro della Stampa può fornire a Gayda un cumulo di materiale di prim'ordine che suscita la meraviglia del lettore straniero per l'esattezza delle citazioni.

È stato conveniente per la politica di Mussolini lasciare che il mondo ritenga Gayda il suo portavoce, per quanto gli articoli di Gayda siano stati ripudiati dal Ministero degli Esteri italiano ogni qualvolta ciò sia convenuto al gioco politico. Ma è stato parimenti conveniente per Gayda avanzare nella carriera con un tale alone ufficiale ed egli ha prosperato magnificamente. Non avendo raggiunto il sommo delle sue legittime ambizioni, Gayda si è contentato di accumulare denaro e di apparire una specie di semidio del giornalismo. L'ambizione di Gayda era di essere nominato Senatore. Non era un'ambizione assurda. Molti altri giornalisti ben noti sono stati creati senatori nel passato ed in epoche più recenti. Ma non Gayda. Dopo la guerra contro l'Abissinia, quando titoli ed onori furono distribuiti a piene mani, tutti si aspettavano che Gayda - che aveva combattuto con la sua penna tanto duramente contro gli inglesi - sarebbe stato fatto senatore. Non lo fu. Gli venne concessa la Croce al Merito Civile di Savoia, un'onorificenza paragonabile all'"Order of Merit", ma una cosa ben diversa, agli occhi del pubblico, dall'essere il Senatore Virginio Gayda. La ragione? Il Partito fascista non gli è favorevole. La camicia di Gayda non è sufficientemente nera perché sia possibile iscriverlo nell'albo d'oro del Partito. Un'altra ragione è che Gayda non gode le simpatie degli intellettuali della generazione fascista. Questo esempio può bastare. Una volta Gayda faceva una conferenza agli studenti della facoltà di giornalismo. A metà della conferenza uno studente si alzò e gli chiese se poteva spiegare perché pochi mesi prima nei suoi articoli nel Giornale d'Italia aveva sostenuto una politica completamente diversa da quella che sosteneva in quel momento. Gayda chiese che gli si permettesse di spiegare la cosa nella successiva conferenza. Il giorno della "successiva" conferenza fu organizzato un concerto di fischi e di muggiti. Gayda non parlò più ai giovani intellettuali.

In una simile atmosfera e con la segreta consapevolezza di avere feroci oppositori negli alti circoli del Partito, Gayda si vede costretto a contentarsi di sedere come un vecchio saggio nella sua vasta direzione (ogni capo in Italia deve avere un vasto ufficio di stile mussoliniano) e lasciare che il mondo lo creda il "portavoce" di Mussolini, mentre scrive articoli ben costruiti sugli argomenti datigli dai suoi padroni. Quando può va nella sua villa di Capri. Colà i messaggi giornalieri dei corrispondenti di Londra e Parigi gli sono letti, in tempi normali, per telefono dall'ufficio di Roma in modo che Gayda possa essere al corrente degli ultimi punti di vista; quando il suo articolo è pronto, il segretario lo telefona da Capri a Roma. Modo abbastanza complicato e semi-dittatoriale di scrivere un'articolo di fondo. Accade che, quando l'articolo è pubblicato, qualcosa di esso dispiaccia ai capi e Gayda deve affrettarsi a tornare a Roma per recitare l'atto di contrizione.

Negli ambienti giornalistici di Roma si narra di lui il seguente episodio. Un giorno aveva ricevuto istruzione di scrivere un violentissimo articolo contro, per esempio, Daladier. Gayda scrisse l'articolo e stava proprio rileggendolo quando il telefono squillò: "Parla l'ufficio stampa. Per quell'articolo su Daladier. Pensiamo che sarebbe meglio farne un articolo di carattere molto amichevole. Fate voi".

Gayda mise da parte il suo violento attacco inserì un foglio bianco nella macchina da scrivere e cominciò con calma e diligenza a scrivere un articolo amichevole con lo stesso stile dimostrativo e convincente. Questa storiella su Gayda è in realtà l'epitome di tutta la stampa fascista interprete della politica fascista. (...)

L'inconsistenza dell'imperialismo fascista.

La propaganda per un imperialismo italiano che significava guerra fa il paio con la poco convincente politica estera. La campagna d'Abissinia dimostrò che il Fascismo non era preparato per la guerra. Era desiderio di Mussolini che questa prima guerra di conquista coloniale - la prima guerra imperiale del Fascismo come la chiamava la propaganda - dovesse essere completamente una guerra fascista, una guerra di Camicie Nere. Non senza ragione tutti gli alti gerarchi - Ciano, Starace, Teruzzi, avevano

ritenuto opportuno andare volontari in Africa Orientale per compiere spettacolose gesta. Il Capo dell'esercito di spedizione, Maresciallo De Bono, era stato prescelto da Mussolini tra i "Quadrumviri", i quattro condottieri della Marcia su Roma. Ben presto Mussolini dovette capire che i capitani fascisti valevano poco e le legioni di Camicie Nere non erano tanto eroiche quanto Mussolini aveva creduto e quanto aveva annunciato al mondo che fossero. Si vide la necessità di richiamare il proconsole fascista. Il Maresciallo De Bono ritornò a Roma dove si dette da fare per scrivere i commentari della guerra etiopica che non aveva saputo vincere. Per vincere la guerra Mussolini dovette discendere dalle sommità del Fascismo e affidare il comando ad un membro dell'esercito, il Maresciallo Badoglio. Quel che è ancora peggio è che Mussolini dovette fare affidamento soltanto sull'esercito. Il Gran Quartiere Generale venne trasferito dall'ampia sala di Palazzo Venezia alla tenda del Generalissimo.

Questa fu, agli occhi di tutto il popolo italiano, la prima grande sconfitta del Fascismo. Ciononostante la guerra in Abissinia si concluse con una strepitosa vittoria per Mussolini. La fondazione dell'Impero dell'Africa Orientale Italiana segnò l'apogeo mussoliniano. La guerra in Abissinia era stata vinta da Mussolini superando difficoltà enormi. La propaganda fascista poté infatti vantarsi di avere vinto la guerra contro 52 nazioni. Le sanzioni contro l'Italia originarono manifestazioni di patriottismo senza precedenti; operarono il miracolo di unificare per il momento tutta la nazione italiana intorno a Mussolini. Le sanzioni inoltre ebbero il tragico effetto di rompere per sempre il fronte comune che era esistito nell'Europa occidentale fin dal 1915 e dettero al Fascismo l'opportunità di abbandonare la tradizionale politica di collaborazione con l'Inghilterra. Il Fascismo e le democrazie erano creature troppo diverse per dormire per sempre nello stesso letto politico; le sanzioni offrirono una magnifica opportunità per la separazione.

Non si sarebbe mai dovuto permettere che la questione intorno all'Abissinia sorgesse. Quando il defunto Ramsay MacDonald e Sir John Simon si recarono a Stresa nel 1935, tornarono senza aver detto una parola a Mussolini intorno all'Abissinia. Perché? Grandi, allora ambasciatore a Londra, era stato richiamato appositamente a Stresa. Non accadde nulla. Nei circoli italiani si diceva che quando Mussolini aveva cercato di mettere la cosa all'ordine del giorno, MacDonald - temendo sempre di sciupare il "successo" di una conferenza - avesse risposto che la questione dell'Abissinia non era tra quelle da discutere in quell'occasione.

Comunque rimane il fatto che l'inimicizia di Mussolini verso l'Inghilterra e la Francia ebbe inizio con la divergenza riguardo all'Abissinia e venne sigillata e resa manifesta dalle sanzioni. Mussolini non ha mai dimenticato e non ha mai perdonato. La successiva politica del Fascismo nei confronti dell'Europa fu dettata dal desiderio di vendetta.

Mussolini partecipò alla guerra spagnola per vendicarsi delle sanzioni. A quell'epoca era facile per la propaganda fascista affermare che, dopo l'insuccesso delle sanzioni e l'incapacità dell'Inghilterra e della Francia di fare altro che promuovere un comitato di non-intervento, l'Italia poteva, indisturbata, osare qualunque cosa. Nel gennaio 1937 l'autore ebbe una conversazione con il Conte Ciano in Roma subito dopo la firma dello sfortunato "gentlemen's agreement". Il nuovo Ministro italiano degli Esteri gli domandò di punto in bianco: "Se mandassi un corpo di spedizione in Spagna cosa credete che farebbe Londra?".

Fu pure a quell'epoca che i giovani fascisti dalla mentalità cosiddetta politica, svilupparono la teoria che la Spagna fascista sarebbe una base strategica contro la Francia e l'Inghilterra nella futura guerra che l'Italia e la Germania avrebbero combattuto contro le plutodemocrazie.

L'alleanza di Mussolini con Hitler ebbe inizio potenzialmente nel marzo 1936 quando le truppe naziste invasero la Renania e la Francia e l'Inghilterra si trovarono nell'impossibilità di far rispettare il patto di Locarno, non solo perché non avevano la minima intenzione di combattere, ma specialmente perché l'Italia si rifiutava di appoggiarle ricordandosi delle sanzioni. Era inevitabile che Mussolini dall'intervento in Spagna giungesse alla guerra europea - passando attraverso Monaco e l'alleanza con la Germania - anche contro il desiderio del popolo italiano. Eppure Mussolini sa troppo bene che il Nazismo ha distrutto ogni traccia di quella libertà che l'Europa ha conosciuta in questi ultimi contocinquant'anni e che gli uomini delle vecchie generazioni in Italia considerano ancora loro credo e loro diritto. Mussolini sa anche che Hitler ha non solo sconfitto la Cecoslovacchia, la Polonia, la Danimarca, la Norvegia, l'Olanda, il Belgio e la Francia, ma tenta di imporre in Europa una nuova forma di Governo, sociale ed economico, da cui l'Italia fascista non potrebbe sfuggire. Sa che ciò equivarrà a fare dell'Italia una nazione assoggettata alla Germania. Mussolini comprende anche che Berlino lo tratta, oggi, con lo stesso

disprezzo con cui nell'altra guerra trattava l'Austria. Comprende di non aver più l'opportunità di far vedere al mondo, o almeno agli italiani, che la sua voce abbia peso nella condotta della guerra o sui destini dell'Europa.

Questa è la tragedia di Mussolini - sapere che ha portato l'Italia in una guerra la quale non si concluderà con alcuna vittoria per il popolo italiano ma da cui l'Italia sortirà in una posizione di paese soggetto alla dominazione tedesca. Né sarà possibile per Mussolini salvare sé stesso e la sua struttura politica mediante un drammatico voltafaccia che in ogni caso segnerebbe la sorte sua e del Fascismo per mano della Germania nazista o del popolo italiano. Durante il 1938 il Dott. Guido Zernatto, Ministro degli Esteri austriaco sotto il Cancelliere Schuschnigg, pubblicò su "Candide" una serie di Memorie nelle quali presentava, estratti dal suo diario, i resoconti delle fatali interviste che il Cancelliere Schuschnigg aveva avuto con Hitler a Berchtesgaden. Nel diario si legge quanto segue: "Il Cancelliere Schuschnigg tentò ancora di parlare; Hitler lo interruppe ancora: "Lo so, lo so... pensate a Mussolini. Ammiro pienamente la sua persona e la sua opera ed agisco presupponendo la più assoluta solidarietà tra il Fascismo e il Nazionalsocialismo. Ma l'abilità militare degli italiani è un'altra cosa. Non fatevi illusioni in proposito. Se Mussolini volesse aiutarvi, ma certamente non lo farà, tutto quello che dovremmo fare sarebbe inviare un esercito di 100.000 tedeschi per scacciare gli italiani non solo dal Brennero, ma oltre Napoli". Schuschnigg disse che si sentiva obbligato di inviare a Roma un dettagliato rapporto della conversazione. A queste parole Hitler dette un formidabile pugno sul tavolo e gridò: "Mussolini, Mussolini! Ditegli, se volete, ditegli che cosa penso del suo esercito!" Il Cancelliere Schuschnigg mandò a Roma un rapporto di questo incontro".

Mussolini è un uomo molto suscettibile. È impossibile credere che abbia dimenticato le parole riferitegli dal Cancelliere Schuschnigg. (....)

Gli ebrei

Potenti alleati di una rivolta contro il Fascismo possono essere considerati gli ebrei. L'approvazione delle leggi razziali contro gli ebrei è stata molto impopolare. Non c'era mai stato un problema ebraico in Italia dove la popolazione ebraica ammontava a poco più di 40 mila persone. Mussolini stesso ha sempre negato che la politica fascista avesse pregiudizi anti-giudaici. L'autore ricorda bene un'udienza accordatagli da Mussolini nel 1935, poco prima dell'inizio della campagna in Abissinia. Mussolini, con quelle maniere affascinanti che usa con giornalisti e scrittori, aveva toccato molti argomenti ed aveva incidentalmente ricordato Sir Oswald Mosley ed i fascisti britannici. Mi fu chiesto cosa sinceramente ne pensassi. Dissi che Mosley, oltre a non essere di alcuna utilità per l'Italia, al che Mussolini esclamò: "Sono pienamente d'accordo con voi" - non avrebbe potuto avere successo in Inghilterra dato il suo atteggiamento anti-giudaico. A questa affermazione Mussolini disse: "Proprio così; noi in Italia, fortunatamente, non abbiamo un problema ebraico e non vedo il rischio che sorga".

Venuto il tempo della campagna anti-giudaica, si disse che gli ebrei pagavano il fio dell'atteggiamento antifascista assunto dall'Inghilterra e dalla Francia all'epoca della guerra in Abissinia; si disse anche che le loro contrattazioni nella borsa nera avevano avuto serie ripercussioni sulla circolazione monetaria italiana, e che il gran numero di ebrei che erano entrati in Italia dopo l'*Anschluss* dell'Austria con la Germania, aveva inaugurato il sistema delle vendite a catena, fatale al piccolo commercio al dettaglio dell'Italia. Ma la campagna anti-giudaica riuscì molto impopolare tra il popolo italiano; si disse apertamente che se il Regime intendeva punire ALCUNI ebrei avrebbe potuto farlo senza ricorrere a sistemi che repugnavano alla mente ed allo spirito del popolo italiano molto liberale. Tutti dicevano che Mussolini aveva acconsentito alla campagna anti-giudaica solo sotto forte pressione da parte della Germania. È un fatto ben noto che quando Hitler si recò in Italia nel 1938 molti ebrei furono trattenuti in "custodia preventiva" dalla polizia, dietro richiesta della Gestapo. Si disse anche apertamente che, durante la seduta del Gran Consiglio per l'approvazione della campagna razziale, ebbe luogo un aspro dibattito tra i componenti circa il colossale errore di imporre le leggi. Si disse che il Maresciallo Balbo aveva dichiarato a gran voce che le leggi razziali avrebbero minato tutta la sua politica coloniale in Libia. La cricca Farinacci-Starace al soldo della Germania, prevalse, e naturalmente il voto decisivo di Mussolini fu dalla loro parte.

Il fatto è che, nonostante le leggi razziali, l'atteggiamento del popolo italiano verso gli ebrei non è mai mutato. Le persecuzioni hanno avuto se mai, l'effetto di rendere le relazioni con gli ebrei più amichevoli. Inoltre il Regime non ha mai osato di instaurare in Italia quei selvaggi regolamenti di proscrizione che

hanno reso orribile la vita degli ebrei in Germania. Quando nel maggio 1940 fui a Roma, feci colazione in locali pubblici, con amici ebrei, senza il minimo imbarazzo.

(.....)

CONCLUSIONE

Potrebbe essere avventato affermare che esiste in Italia una organizzazione segreta. Tutto quello che si può dire è che una gran maggioranza del popolo italiano è potenzialmente pronta a affidarsi ad una fratellanza di insoddisfatti. Ciò può essere ritenuto assiomatico. Se Mussolini volesse mettere in prigione tutti coloro che sono contrari alla guerra, dovrebbe arrestare il 90% del popolo italiano.

Questi elementi potenziali possono e dovrebbero essere trattati come la “buona terra” che darà frutti e buon raccolto solo se si ara e si semina con amore e con fede. Bisogna anzitutto ararla.

Poi si deve seminare il buon seme della Speranza - speranza nella nuova Europa libera di domani. Ma la libertà non sarà una realtà a meno che non sia restaurata in una nuova Europa. Che tipo di Europa? Non è qui il caso di tentare di risolvere, per quanto superficialmente, un problema di tale vastità e di tale complessità. Si può dire però che nessuna nazione europea potrà considerarsi sicura per sempre senza la cooperazione di tutte le altre nazioni. È un dogma che deriva dalla peculiare distribuzione della ricchezza e delle risorse naturali in Europa. Nessuna nazione europea può essere una unità indipendente: può solamente esistere in una catena di unità “interdipendenti”. Può sembrare utopistico parlare di federazione degli Stati Uniti d'Europa; ma solo qualcosa di simile potrebbe far dell'Europa un paese democratico ed impedire il ripetersi di guerre ogni venti anni.

È di vitale importanza che gli uomini di Stato in Inghilterra non continuino a rimandare la pubblicazione del messaggio da cui dipende la cooperazione di tutti i popoli europei attualmente soggiogati (.....).

Allegato 46 (in: Busta 349)

Dopo l'articolo e prima del libro [appunto ms.]

Ministero per la Stampa e la Propaganda

Direzione Generale per il Servizio della Stampa Italiana

Roma, 27 luglio 1936-XIV

Appunto per S.E. il Ministro

Giulio Cogni, nello studio “Il mito del sangue nordico e Rosenberg”, già apparso in “Nuovi studi”, espone le dottrine del razzismo di Rosenberg e di Chamberlain, ponendo soprattutto in rilievo che il concetto di razza deve essere inteso nel senso spirituale non nel senso materialistico della vecchia scuola positivista.

Il principio di razza si annuncia (nelle teorie di Rosenberg e degli altri dottrinari del razzismo) come un nuovo valore religioso: che la razza e il sangue sono intesi come la vibrazione stessa dell'essere nostro interiore, il muoversi esteriore della nostra più intima volontà di vita. Su tale principio si fonda la religione del sangue. Ma la razza (spiega il Cogni) è anche l'essenziale valore della storia dei popoli.

L'A. - seguendo sempre le teorie tedesche - spiega il “mito” del sangue nordico, ossia della razza superiore, notando che esiste una categoria ideale del Nord, cui appartengono (in senso non nazionalistico) gli elementi della razza superiore dominatrice e creatrice della storia. Anche i grandi italiani - creatori dell'arte, del pensiero, della politica, della scienza - cui appartengono a tale categoria. E, in genere, il popolo italiano (come il tedesco) è ricco di tale spiritualità, mentre i popoli semiti [sic], i popoli dell'estremo sud, i popoli semi-africani e gli slavi [sic] ne sono poverissimi, non hanno la scintilla dei creatori.

Il Cogni, nella lettera che accompagna l'opuscolo, dichiara che è pronto a creare un razzismo italiano, con la pubblicazione di un volume “ricco di materiale fotografico, che dovrebbe essere una vera tromba di riscossa del nostro sangue, con profonde conseguenze teoriche e di propaganda per il prestigio e l'esaltazione razziale del sangue latino, romano” e con la divulgazione delle sue singolari teorie sui maggiori quotidiani “per riuscire un po' più direttamente utile alle masse” e a tale scopo chiede l'approvazione e l'aiuto dell'E.V.

Non sembra opportuno incoraggiare le iniziative del Cogni, per le seguenti considerazioni, di natura politica e culturale, qui di seguito esposte:

Il “razzismo”, che il Cogni intende volgarizzare, è sempre quello tedesco, dimostrato più volte - in vari e autorevoli studi - contrario allo spirito della nostra civiltà latina;

La religione del sangue - nonostante le giustificazioni ideali che il Rosenberg (e di conseguenza il Cogni) ha dato nei suoi studi - è pur sempre attaccata inizialmente a dottrine materialistiche e positivistiche che vorrebbero, sotto specie di miti, negare il principio fondamentale del cristianesimo: l'anima - staccata dal

corpo - che vive l'eterna vita. Lo stesso nord, orientamento ideale della razza superiore, si risolve infine nel nord geografico quando si afferma che l'ario puro è il nordico e - contro lo spirito, la storia e la civiltà di Roma - si esaltano i miti del paganesimo scandinavo e germanico.

Il "razzismo" - nell'impostazione dottrinarica di Rosenberg - è una potente arma politica del nuovo Reich, che mira alla rinascita totalitaria della Germania e alla purificazione degli spiriti dai detriti della vecchia cultura.

Queste dottrine, però, urtano con le convinzioni religiose del nostro popolo e si allontanano dal naturale orientamento spirituale degli italiani che, per la discendenza e l'educazione di Roma, credono al compito civilizzatore di una Stirpe (nel senso etnico), e in tal senso operano per propagare la civiltà romana, italiana che è suprema conciliatrice e pacificatrice e rifugge da divisioni mitiche di razze superiori e inferiori e rispetta, infine, le credenze religiose di ogni popolo, che si sente migliorato ed elevato dal nostro contatto.

In altro senso, più realistico e più retto, si può parlare di razze: nel senso etnico e scientifico. Allora ragioni biologiche e politiche di sano equilibrio - già conosciute e praticate dai romani, molto prima di Rosenberg - impongono il divieto di mescolarci con razze di colore e dimostrano che delle razze, resta sempre dominante nel mondo - per le sue speciali caratteristiche e qualità - la razza bianca. Senza risalire ai "miti" tedeschi, ci è facile dimostrare -anche senza il concorso dell'antropologia - che la stirpe mediterranea, la stirpe di Roma, ha dato sempre all'Europa e al mondo lo stimolo della sua civiltà e la luce della sua fede, della sua intelligenza, della sua arte, alla vita e alla storia dei popoli. Anche il cristianesimo da Roma si è diffuso per tutto l'universo, determinando un'epoca della storia d'Europa. La reazione germanica luterana contro il cristianesimo [sic] è, in fondo, reazione contro la potenza civile e spirituale di Roma. E da quella reazione parte l'attuale reazione (vedi Cogni, pag. 6 dell'opuscolo: "Padri del razzismo sono...naturalmente Lutero che ne fu in certo senso un primo radicale affermatore nel campo religioso, e poi i grandi pensatori e creatori dell'idealismo germanico...").

Si prospetta il pericolo che cogliendo l'occasione da avvenimenti politici contingenti - l'avvicinamento italo-tedesco e la necessità attuale di combattere l'ibridismo delle razze per la vita dell'Impero - si voglia da alcuni gruppi culturali importare il razzismo dottrinale in Italia, ai danni del Fascismo, il quale tende a creare una nuova civiltà europea che ha il suo lievito nella romanità.

Pertanto, pur non essendovi alcun motivo per ostacolare iniziative del genere, si ritiene opportuno non incoraggiarle apertamente, né permettere che tali studi possano essere divulgati sui fogli quotidiani.

Allegato 47 (Elenchi di impiegati dell'Ispettorato, tratti dagli elenchi conservati in: Busta 362, 1940, Ispettorato, Elenco del personale)

Divisione I

Andreani Evania; Andreani Roberto; Aubry Felicina; Benedettini Elia; Berger Waldenegg Annabella; Blasimme Ascenzio; Bondanini Valerio; Boezi Guido; Bodil Borge Ciccarella; Borg Maria Elena; Bunkeila Abdurraman; Burscian Amunir; Canali Paolo; Chiapparo Gioconda²⁵⁴⁴; Ciancarelli Isabella; Castelli Franca; Cadri Ahmed;²⁵⁴⁵ Cardillo Evelina; Curunis Giovanni; Casolini Azaleo; De Angelis Vincenzo; De Beltran Ricci Anita; di Sorbello Ranieri Uguccione, De Luca Maria; Endres Capristo Anna; Escolà Delfino; Fassio Sabina (vedi Buste 603 e 622); Filippini Ronconi Fulvio; Gabrielli Liana; Gambino Maria; Grassi Casimiro; Gasbarra Felice; Godoy Gennaro; Lante della Rovere Filippo; Lante della Rovere Elena; Larrosa Angela; Lo Basso Italo; Lombardo Giovanni; Lucidi Raoul; Marconi Gioia; Manco Nicola; Nasri Hermes; Nicolova Liliana; Nicolai Paolo; Occhipinti Daniele; Olivero Silvio; Pardi Maurizio; Ponsiglione Mario; Parisini Elena; Peranzi Gherardo; Porcario Elena; Rodionoff Demetrio; Rospigliosi Guglielmo; Sceremeteff Nicolay; Scemseddin Mohamed; Slocovich Ettore; Sorrentino Maria Rosa; Sparvoli Donatello; Tamassy Rosina; Urban Carlo; Zerboni Pietro; Zoras Giorgio.

Divisione II

Alesi Aurelio; Barberito Manlio; Badocchi Giuseppina; Baroni Lelio; Boschetto Luigi; Chillemi Concetto; Cenerini Attila; Cubeddu Jonio; Diotallevi Anna; Galvani Ornella; Guglielmi Nino; Maglia Luigi; Mohrhoff Federico; Mohrhoff Pietro Vittorio; Meneghelli Corrado; Nunè Enrico; Pariset Dante;

²⁵⁴⁴ Vedova del col. AArn Alfonso Chiapparo, medaglia d'oro al valor militare; fu ricevuta da Mussolini il 3.10.1938: ACS, SPD, CO, Udienze, 3137. Vedi le carte Chiapparo in ACS, Archivio Luigi Mancini.

²⁵⁴⁵ È il dr. Ahmed Kadri, fratello di Tahsin Kadri e rettore della Facoltà di Medicina di Bagdad? Vedi AUSSME, D.7, 46, fasc. 1 B, *passim*.

Quagliata Enrico²⁵⁴⁶; Rea Francesco; Rigano Carmelo; Sterle Silvano; Sprovieri Giuseppe; Vladovich Alessandro; Veschi Renato; Fadda Clarita.

Collaboratori

D'Andrea Ugo; Napolitano Tomaso; Pagliaro Antonio [*recte* Antonino].

Nomi non presenti nell'elenco del 1940 ma in quello posteriore

Badolato Francesco; Benzan Guido; Bertinelli Amalia; Bottini Gustavo; Caprile Enrico; Cortese Mario; Cuturi Antonio; Grassi Casimiro; Koch Ottaviano Armando; Laurenti Livio; Marconi Giulio; Moro Giuseppe; Mauceri Antonio; Passalacqua Ugo; Spasiano Vincenzo; Telesio Giovanni [*recte* Giuseppe Telesio di Toritto]; Tripepi Francesca; Volpicelli Luigi; Zuliani Eleonora.

Nomi usciti dall'elenco del 1939

Aubry Felicina; Baroni Lelio; Bondanini Valerio; Borg Maria Elena; Ciancarelli Isabella; Fadda Clarita; Godoy Gennaro; Lante della Rovere Elena; Lombardi Giovanni; Nicolai Paolo; Occhipinti Daniele; Pariset Dante; Porcario Elena; Quagliata Enrico; Scemseddin Mohamed; Sterle Silvano; Tamassy Rosina.

Allegato 48 (in: Busta 364)

Elenco generale per ordine alfabetico delle sigle dei funzionari, impiegati e collaboratori della Direzione Generale della Stampa Estera.

Alb. Alberti Maria Vittoria; Alt. Alterocca Anna; Am. Amendola Eva; Ahn. Ahnfeldt Astrid; Br. Brelich [-Dall'Asta]; Cap. Capomazza di Campolattaro Benedetto; Car. Carbonelli di Letino Raimondo; Cat. Cattani Selim; Cir. Cirilli Rodolfo; Con. Conte Roberto; Conf. Conforto Giorgio; Cop. Coppotelli Flaminio; Cor. Cornaggia Medici Castiglioni Gherardo; Cso. Cortese Mario; Das. Dasso Carlo; Dall'A. Dall'Ara Elena; Del S. Del Sordo Margherita; De Ros., De Rosis Ermelinda; De San. De Sanna Maria; De Tom. De Tommasi Tommaso; Fal. Faldati Ubaldo; F. Marchese Ferrante; Fi. Filippini Pio; Fin. Finamore Amedeo; Lan. Lanza Tina; Mar. Marano Franco; Marc. Marcelletti Mario; Maz. Mazzullo Anna; Mong. Mongiardini Alfonso; Na. Nasti Emma; Nar. Nardini Paolo; Not. Notarbartolo Mario; Pa. Papaleo Eugenio; Pq. Pasquali Severa; R. Randi Oscar; Ri. Richter Giuseppe; Sac. C. Saccà Concetta; Sac. F. Saccà Flora; Se. Segreto Luciana; Tan. Tangari Dina; Tap. Tapainer Luigi; Tav. Tavolato Italo; Ti. Tiberi Giorgio; Vl. Vlora Adnan; Vi. Villarey Vladimiro; Viv. Vivarelli Marcello.

Allegato 49 (in: Busta 356)

Il Ministro della Cultura Popolare

Roma, 3 giugno 1940-XVIII

3308/55

Appunto per il Duce

In caso che le circostanze lo richiedano, è stata predisposta presso questo Ministero della Cultura Popolare l'istituzione di un servizio di controllo continuo e completo (servizio che finora era già stato svolto in maniera discreta e saltuaria) sui dispacci stampa dei giornalisti esteri da e per Roma.

Il servizio comporta tanto il controllo telegrafico, quanto quello telefonico e postale.

Il Ministero della Cultura Popolare si è attrezzato perché il servizio stesso venga eseguito speditamente da funzionari pratici, in collaborazione, per la parte militare, con Ufficiali del R. Esercito, appositamente designati.

Il controllo stesso verrà esercitato con larghezza di criteri, integrandolo con contatti personali coi giornalisti esteri a Roma, di modo che, di fatto, l'auto-controllo possa ridurre al minimo l'intervento dei controllori.

Questa larghezza nei criteri di controllo si rende necessaria, anche in considerazione del fatto che, con la partenza dei giornalisti dei Paesi nemici, sono rimasti soltanto i germanici e quelli dei Paesi amici e neutrali.

Ove il Duce approvi quanto precede, i giornalisti esteri verranno riuniti dal Direttore Generale della Stampa Estera, il quale farà loro una comunicazione di servizio sulla istituzione del controllo.

Si sottopone, pertanto, all'approvazione del Duce l'unito schema di dichiarazione²⁵⁴⁷.

²⁵⁴⁶ Nato l'11.7.1901; morto il 12.8.1944 in conseguenza di un attentato partigiano in prossimità di Torino nel quale rimase ferito anche il ministro Pavolini ed il federale di Brescia Melega, il vice federale di Torino ed il principe Borghese; è sepolto a Toscolano Maderno: ASMAE, RSI, Busta 48, Italia 11.12, telegramma in arrivo per corriere, 25052 PR, 5.10.1943, Amb. Berlino Anfuso a Gabinetto; L. Galli, *Documentazione ecc.*, cit., p. 75.

²⁵⁴⁷ A mio parere la dichiarazione che sarebbe stata letta era quella intitolata "Avviso alla Stampa estera" che è l'allegato 7 a MCP-SE-Appunto per il Gabinetto del Ministro, n. 3586/642, 27.5.1940 in: Busta 342, Funzionamento Stampa Estera. Questo avviso significa l'istituzione di quella censura "preventiva" che, poi (10 giugno 1940 circa), fu accantonata, fino all'inizio del 1942, per quella "postuma".

Allegato 50 (in: Busta 356)

Norme per il controllo sulle corrispondenze della stampa estera

In esecuzione degli ordini del Duce sono state adottate da questo Ministero per l'esercizio del controllo sulle corrispondenze telegrafiche telefoniche e postali che vengono inviate dai giornalisti esteri accreditati a Roma alle proprie agenzie ed ai giornali da loro rappresentati, le misure qui di seguito elencate:

NORME GENERALI - Il linea di principio i giornalisti esteri possono inviare le loro corrispondenze telegrafiche e telefoniche senza censura preventiva. Essi però ne assumono la responsabilità inerente allo stato di guerra.

Per quanto riguarda la corrispondenza postale, il visto preventivo viene apposto allo scopo di accelerarne l'inoltro con servizio organizzato presso questo Ministero.

Sono state però impartite loro alcune norme di indole generale da osservarsi nella trasmissione delle corrispondenze. Essi sono stati avvisati che è vietato trasmettere notizie di carattere militare se non pubblicate nei comunicati ufficiali del Quartiere Generale. È comunque permesso inviare quelle notizie di carattere militare (commenti e descrizioni) che pur non essendo contenute nei comunicati ufficiali sono state pubblicate dalla stampa italiana. Ugualmente i giornalisti esteri sono stati avvisati che non si può dare notizia di spostamenti di uomini politici se non quando siano annunciati da comunicati ufficiali.

I giornalisti vengono inoltre avvertiti di volta in volta di non dare notizia di singoli avvenimenti di cui non si desidera la divulgazione all'estero. Altre volte si fissa loro un termine, scaduto il quale, essi possono annunciare i detti avvenimenti.

Le norme sopra esposte di carattere generale ed occasionale sono portate a conoscenza sia dell'Ufficio Centrale telegrafico sia del Servizio Speciale di controllo telefonico. L'uno e l'altro, come viene di seguito precisato, si avvalgono di queste norme per sospendere ed interrompere la comunicazione telegrafica e telefonica in casi di particolare gravità.

CONTROLLO TELEGRAMMI- I telegrammi vengono presentati all'Ufficio telegrafico centrale in doppio esemplare senza visto di censura preventiva. I giornalisti sono stati però avvertiti che i loro dispacci sono non censurati ma controllati e che essi, come sopra è detto, ne assumono la responsabilità.

Una delle copie dei telegrammi presentati viene inviata alla Direzione Centrale della Stampa Estera che provvede al controllo. Il controllo viene eseguito quando vi sia materia di carattere militare, con la collaborazione dei competenti organi delle forze armate.

I telegrammi ammessi all'inoltro, in quanto non diano luogo a rilievi, vengono immediatamente liberati senza bisogno di essere sottoposti a censura militare.

Sono stati dati ordini ai funzionari del telegrafo centrale che qualora fosse presentato qualche telegramma che a loro giudizio, basato sulla conoscenza delle norme generali e occasionali impartite ai giornalisti esteri, contengano notizie di carattere militare o politico che ad essi appaiano vietate o sospette, tali telegrammi dovranno essere fermati. Il funzionario di servizio della Direzione Generale Stampa Estera comunicherà all'Ufficio Telegrafico centrale se il telegramma debba essere definitivamente fermato, oppure censurato in parte, oppure liberato.

La revisione di tutti i telegrammi partiti viene fatta ogni giorno nelle prime ore del mattino. Qualora risulti che qualche giornalista abbia contravvenuto alle norme generali od occasionali impartite ed abbia presentato notizie, di per sé stesse non censurabili, in forma tendenziosa, il giornalista stesso viene convocato, ammonito e del caso sanzionato.

Le sanzioni sono costituite dal semplice avvertimento, dalla sospensione dai servizi telegrafici e telefonici, dalla sospensione od esclusione dalla conferenza stampa, e nei casi gravi, giungono fino all'espulsione dal Regno senza pregiudizio delle azioni penali connesse con lo stato di guerra.

CONTROLLO CORRISPONDENZE POSTALI - I corrispondenti esteri per ottenere l'inoltro specialmente rapido dei loro plichi come "corrispondenza di stampa" li presentano aperti con testo in duplice copia al Ministero della Cultura Popolare (Direzione Generale Stampa Estera) che previo esame le inoltra a destinazione.

CONTROLLO COMUNICAZIONI TELEFONICHE - Occorre distinguere le comunicazioni che vengono seguite a mezzo del telefono normale da quelle che vengono fatte per radiotelefono.

Per quanto concerne le comunicazioni telefoniche normali ciascun giornalista è libero - in linea di principio - di trasmettere sotto la sua responsabilità i propri servizi senza preventivo controllo applicandosi a tali comunicazioni le norme generali e occasionali sopra esposte. È stato però concordato

con l'ufficio riservato il servizio di ascolto di tutte le comunicazioni telefoniche di stampa da e per l'estero. Le relative intercettazioni vengono portate a conoscenza di questo Ministero nelle prime ore del mattino.

Ne viene eseguita immediata revisione in seguito alla quale si procede con le stesse norme adottate in merito al servizio telegrafico.

L'ufficio riservato ha inoltre istruzioni di interrompere le comunicazioni nel caso che i funzionari addetti all'ufficio stesso dovessero rendersi conto che la comunicazione telefonica si svolge con gravi trasgressioni alle norme generali od occasionali impartite.

Norme più restrittive sono state adottate per le comunicazioni radiotelegrafiche, in quanto che esse presentano un carattere di maggiore pericolosità essendo direttamente captabili anche dal nemico.

D'accordo con i Ministeri delle Forze Armate si è pertanto stabilito che tali comunicazioni debbono essere redatte per iscritto e consegnate a questo Ministero che le fa trasmettere da propri impiegati, previo un vero e proprio controllo preventivo che viene esercitato con la partecipazione dei Ministeri militari competenti.

Allegato 51 (in: Busta 752)

Udine 20 dicembre 1926

Via Erasmo Valvason - Casa Pecile

Gentilissimo Conte [Capasso Torre],

Venerdì 17 sera ho visto a Parigi il Sig. René Lara direttore del "Gaulois" che mi ha pregato d'ottenere al più presto un'intervista con Sua Ecc. Mussolini. Il suo giornale infatti attraversa un momento molto difficile per la sua insistenza passata a favore di rapporti più cordiali ad amichevoli della Francia con l'Italia, che gli avvenimenti di queste ultime settimane rendono molto problematici. A dire il vero l'opinione pubblica francese è esasperatissima: ciò beninteso è dovuto specialmente ad informazioni tendenziose ed interpretazioni tutt'altro che serene di fatti realmente avvenuti.

Scriverò tra breve a Sua Eccellenza per altre cose, ma per questa intervista ritengo più opportuno di rivolgermi a Lei. Non è necessario ch'io veda il Duce; so che è abitudine dell'Ufficio Stampa ottenere il testo scritto di tali interviste firmato dal Duce.

L'argomento dell'intervista può essere quello che parrà al Duce: per es.: "Le Fascisme est-il exportable en France" oppure "Le Fascisme et la France", "Conception économique de la politique Fasciste" (insistendo sulla tendenza caratteristica del Fascismo di dare la maggiore importanza ai problemi interni, e di non porre la nazione in rivalità con gli altri paesi. Insomma la scelta dell'argomento poco importa, l'essenziale è d'avere una decina di righe che spieghino esplicitamente l'attitudine del Duce e del Fascismo verso la Francia.

Mi sembra naturale di rivolgermi a Lei per questo, data la fretta e direi quasi la necessità di avere il testo immediatamente, per poter fare l'articolo e mandarlo al più presto al "Gaulois".

So quanto Ella conosca bene il mio paese e ne sia amico, così che non potrei affidare in miglior mani questa faccenda.

Sarò a Roma al principio di gennaio, ma può darsi che prima d'incontrarla Le debba di nuovo scrivere.

La prego di gradire i miei migliori auguri e distintissimi saluti.

Aline Lion

PS. Si comperi il "Hibbert's Journal" del primo gennaio, e si farà quattro risate trovando Mussolini sotto la veste del buon pastore e Don Sturzo sotto quella dell'Anticristo.

[annotazione ms.] fine gennaio

Allegato 52 (in: Busta 753, [1942], Relazioni, relazione SE per il Ministro, 19.2.1942, p. 14-16)

[...]

Divisione II

Controllo di guerra e Conferenza Stampa

Anche quest'anno i servizi della Divisione II si sono svolti e sviluppati intorno a tre attività principali: 1) informazioni ad uso dei giornalisti esteri in Italia e Conferenze Stampa; 2) controllo di guerra sulle corrispondenze e dispacci telegrafici, telefonici e postali inviati all'estero dai giornalisti stranieri residenti in Italia e dai corrispondenti di giornali ed Agenzie estere; 3) assistenza, vigilanza e servizi vari dei corrispondenti esteri stessi.

La Conferenza Stampa generale si svolge giornalmente nella sala di proiezioni cinematografiche del Ministero, presieduta dal Direttore Generale per la Stampa Estera coadiuvato da funzionari esperti per i vari settori politici mondiali, da un esperto militare appositamente incaricato in servizio di collegamento dal Ministero della Guerra e da un funzionario del Ministero dell'Africa Italiana per la competenza delle questioni coloniali. Con il rapido e spesso repentino susseguirsi alla ribalta dell'attualità di nuovi problemi interessanti i più disparati e lontani settori geopolitici, la conferenza stampa quest'anno, e specie negli ultimi mesi, ha visto crescere la sua importanza. È naturale quindi che la sua preparazione, la quale richiede uno spoglio di materiale sempre più voluminoso tratto dalle informazioni mondiali (bollettini radiofonici e radiotelegrafici, giornali, riviste ecc.) e dalle informazioni riservate provenienti dai nostri RR. Rappresentanti attraverso un opportuno collegamento mantenuto dal Ministero degli Esteri, costituisca un lavoro su cui si accentra l'attenzione di un nucleo considerevole dei funzionari della Divisione. Benché l'opportunità di fare, d'iniziativa nostra, dichiarazioni politiche nella Conferenza Stampa generale sugli innumerevoli argomenti che quotidianamente si presentano nel notiziario mondiale sia limitata da ovvie considerazioni di prudenza, è d'altra parte chiaro che nella preparazione della Conferenza Stampa stessa tutti questi argomenti devono essere tenuti presenti - con l'investire opportuni schemi di eventuali dichiarazioni o risposte - in modo che chi presiede la Conferenza sia in grado di assumere istantaneamente un atteggiamento nel caso che qualche corrispondente ponga, lui, sul tappeto con domande più o meno opportune o indiscrete, ma prevedibili, i problemi di maggiore attualità. Dichiarazioni, poi, più aperte e confidenziali che servono non tanto per la pubblicazione quanto per l'orientamento dei corrispondenti stessi vengono fatte in sede alla Conferenza speciale riservata ai soli giornalisti germanici che segue giornalmente la Conferenza generale, nonché nella simile conferenza speciale per i giornalisti giapponesi che ha luogo due volte per settimana ma che, con il rinsaldarsi via più dei vincoli del Tripartito, potrà in seguito anch'essa divenire giornaliera. In questa conferenza speciale per i giornalisti alleati si dà conoscenza delle disposizioni e norme di linguaggio impartite alla stampa italiana a Roma ed a quella tedesca a Berlino, nonché delle dichiarazioni fatte in Conferenza Stampa estera a Berlino; in modo da realizzare una perfetta sincronizzazione della stampa dei Paesi alleati ed inquadrare nella intonazione politica del giorno l'orientamento dei giornalisti ospiti. L'attività della Conferenza Stampa si è completata nell'ultimo anno con frequenti interventi di specialisti di questo e di altri Dicasteri [...].

Nei giorni in cui, in seno alla Conferenza Stampa, si siano fatte dichiarazioni di speciale importanza politica, una sintesi di queste viene immediatamente trasmessa per conoscenza ad alcune o a tutte le nostre Rappresentanze all'estero mediante speciali telegrammi "Distest" (dichiarazioni alla stampa estera) per aggiornarle sul punto di vista italiano. Altri telegrammi "Distest" vengono redatti per portare alla pronta conoscenza delle nostre RR. Rappresentanze il contenuto di articoli di forte rilievo pubblicati nella stampa italiana.

Che i lavori della Conferenza Stampa abbiano continuato, come negli anni precedenti, ad incontrare il generale favore dei corrispondenti esteri è provato dalla loro non diminuita cooperazione ai lavori stessi. Malgrado che il contrarsi del numero dei Paesi neutrali abbia diminuito alquanto il numero dei corrispondenti esteri in Roma - diminuzione quasi equilibrata peraltro da un certo aumento dei corrispondenti dei nuovi Paesi alleati - il numero degli intervenuti alla Conferenza Stampa generale si è mantenuto in media intorno ai 35-40 al giorno.

Il controllo sulle corrispondenze dirette all'estero viene esercitato da un apposito ufficio aperto ininterrottamente dalle 8 del mattino alle ore 1 del mattino seguente.

La necessità di munire questo Ufficio di un personale che potesse esercitare il controllo sia politico che militare e che fosse in grado di leggere telegrammi redatti in tutte le lingue principali ha richiesto un lungo lavoro selettivo. Il problema è stato risolto con la formazione di un corpo misto accuratamente scelto, composto da tre funzionari civili coadiuvati da sette ufficiali. Nel suo odierno assetto l'Ufficio Controllo è in grado di vistare articoli e telegrammi in tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese, ungherese, serbo-croato, bulgaro e olandese, e, mediante una rapida consulenza di esperti, anche in altre lingue incluso il giapponese. In media l'Ufficio Controllo della Stampa Estera al quale vengono inoltrati dalle Commissioni Provinciali di Censura i dispacci-stampa postali in partenza e in arrivo per l'estero, legge e giudica il contenuto di circa 400 messaggi al giorno. Questo lavoro si affina nel caso dell'invio dei telegrammi e delle telefonate dei corrispondenti esteri, in quanto senza esercitare una formale censura, che nel concetto informatore dei servizi della Stampa Estera è stato escluso tanto in Italia quanto in

Germania, l'Ufficio Controllo viene tuttavia messo a conoscenza del dispaccio o della comunicazione in breve antecedenza al suo invio di modo che - quando ciò sia necessario - il funzionario possa, con tatto e cortesia, ottenere dal corrispondente stesso la modifica o la soppressione di passi non opportuni, sotto forma di suggerimento collaborativo.

A tal fine, per quanto riguarda i telegrammi sono state date disposizioni al personale specializzato dell'Ufficio Centrale Telegrafico di segnalare immediatamente all'Ufficio Controllo quei dispacci che a loro avviso diano luogo a dubbi, e di sospenderne l'invio fino a tanto che il Controllo ne abbia dato il suo nulla osta.

I dirigenti della Centrale Telegrafica ricevono anche opportune direttive che li mettono in grado di disimpegnare questo delicato servizio, a seconda delle questioni di attualità.

Per i dispacci telefonici si è adottato il provvedimento che fa obbligo ai corrispondenti esteri di consegnare il testo del dispaccio da trasmettere mezz'ora prima della sua effettiva trasmissione. Uno speciale servizio motociclistico militare fra il Ministero e l'Associazione Stampa Estera assicura i necessari collegamenti.[....]

Allegato 53 (in: Busta 754)

Segreteria Generale dei Fasci Italiani all'Estero

A Sua Eccellenza Benito Mussolini

Presidente del Consiglio

Roma

Eccellenza,

Mi permetto di sollecitare all'E.V. una definizione sulla questione dei rapporti tra noi e i naz. soc. tedeschi.

Riassumo in breve la questione.

Nel maggio dello scorso anno, presentatomi da Negrelli, venivo a contatto col sig. Hermann Goering, deputato al *Reichstag* e *alter ego* di Adolfo Hitler; costui mi esprimeva il vivo desiderio del suo capo e del suo partito di addivenire ad un accordo con il PNF nella persuasione della necessità di una ottima convivenza tra Italia e Germania da un lato e tra nazionalisti dei due paesi dall'altro.

Le trattative condotte dal Goering assieme a Negrelli si concretarono in due schemi di trattato che l'E.V. accettò nella sostanza ma respinse nella forma. Si trattava di un vero e proprio patto segreto fra il fascismo e i naz. Socialisti. Intanto il Goering, pregato, si era allontanato da Roma per recarsi a Venezia, dove è attualmente.

Nelle conversazioni con Goering però io, sulla scorta delle istruzioni datemi da V.E., facevo comprendere che noi entravamo perfettamente nello spirito delle sue proposte, riservandoci di concretare le forme di una più intima collaborazione.

La situazione in Germania subisce frattanto mutamenti notevoli. I naz. soc., prima non riconosciuti e perseguitati, sono ora rientrati nel pieno possesso dei loro diritti materiali e politici; le organizzazioni sono ricostituite, hanno riavuto i loro giornali e il loro capo Adolfo Hitler è di nuovo in libertà e ha ripresa la direzione del movimento.

Goering per lettera ha poi dichiarato a Negrelli che non teneva più in conto la questione del trattato. Si fidava dei nostri impegni morali e della simpatia che il fascismo dimostrava per i naz. soc. tedeschi. Avanzava però due richieste che espongo qui.

La prima era di ottenere, come rappresentante della stampa naz. soc. un colloquio con V.E. Magari un colloquio segreto ma possibilmente una intervista pubblica per i suoi giornali. Inoltre egli comunica di aver finito un libro sul fascismo e desidera ottenere anche a tale riguardo un colloquio col suo capo.

La posizione dei naz. soc. di fronte alle questioni italiane e all'Alto Adige è una delle più simpatiche. A varie riprese Negrelli ha trasmesso a V.E. ritagli di giornali che comprovano ciò.

Particolare il fatto che a Hitler venne negata la cittadinanza e l'asilo in Austria per le sue dichiarazioni contro un irredentismo alto-atesino e che Goering per le stesse ragioni fu a suo tempo espulso dal Tirolo. Oggi il naz. soc. è l'unico partito tedesco che negò la propria adesione al Comitato panirredentista tedesco perché nel programma di costoro era compresa anche la questione atesina.

Goering quindi afferma che ci sono state date prove di aver mantenuti gli impegni oralmente assunti verso di noi. E chiede per solo cambio di poter avere un colloquio con V.E. come sopra ho detto.

La seconda richiesta è di ottenere il dissequestro di una proprietà dell'Hôtel Britannia a Venezia. L'albergo è di proprietà dei fratelli Rodolfo e Carlo Walter, nati a Venezia e nettamente fascistofili come risulta dalle loro relazioni con il Fascio di Venezia. Il Rodolfo Walter sarebbe il rappresentante e fiduciario in Italia dei naz. soc. Della proprietà, metà è già italiana perché appartenente a due sorelle del Walter sposate ancor prima della guerra con due italiani. Il Carlo Walter è apolide e il Rodolfo è cittadino germanico. Tutti i documenti a proposito sono stati già da tempo trasmessi a V.E. per tramite del marchese Paulucci.

Il Goering avrebbe due vantaggi dal dissequestro dei beni Walter. Il primo sarebbe morale, cioè egli potrebbe segnalare al suo partito una prova tangibile della simpatia del fascismo verso di loro. Il secondo sarebbe materiale, cioè il Walter contribuirebbe con una forte somma ai bisogni del partito.

Questa è l'esposizione succinta della questione. Quello che mi interessa rilevare è che effettivamente il Goering poté avere delle fondate speranze sulla conclusione delle trattative. In tale senso, forte delle istruzioni datemi da V.E. sono stato io a persuaderlo. Del pari anche Negrelli che era venuto in contatto con Goering fin da Monaco di Baviera - e che dal giugno scorso fa parte dell'Ufficio Stampa della Presidenza - ha assunto ora parte di responsabilità morale. Tanto io che lui quindi rappresentiamo agli occhi di Goering il partito e lasciar cadere così la cosa produrrebbe una impressione disastrosa sulla lealtà italiana e fascista. Si avrebbe la rottura sdegnosa e magari pericolosa di ogni contatto mentre la possibilità di mantenere buone relazioni con i naz. soc. dipende solamente dalla soddisfazione di quelle due richieste - o di una almeno, indifferentemente - avanzate dal Goering. Tanto più che ora egli si è offerto per una campagna di stampa in senso italofilo e filofascista nei loro giornali, gratuitamente e con articoli forniti da noi che essi s'impegnerebbero a pubblicare. Anche la pubblicazione del volume di Goering sul fascismo varrebbe come mezzo di propaganda del nostro movimento in Germania.

Il marchese Paulucci che fu più volte tenuto al corrente da me e da Negrelli sulle trattative con Goering potrà dare tutti gli ulteriori chiarimenti necessari.

Un ultimo rilievo: il Goering attende da ben sei mesi a Venezia la decisione. Egli non può ora rientrare in Germania perché c'è un mandato di cattura contro di lui per la rivolta di Monaco. La moglie sua, svedese, è già a Stoccolma dove l'attende. Egli sollecita settimanalmente una risposta. Non credo sia possibile tergiversare per più di una settimana senza compromettere il nostro prestigio di fronte a questo straniero a noi completamente favorevole che non chiede altro che di non essere rinviato, dopo essere stato indotto a sperare, senza una soddisfazione morale.

Col dovuto ossequio.

Dott. Giuseppe Bastianini

Accluse alcune lettere di Goering con notevoli accenni politici - ritagli di giornali - una intervista con Hitler [è quella del 1923 rilasciata a Negrelli] e un memoriale sulla questione del dissequestro dell'albergo.

[Annotazione ms. di Mussolini sul primo foglio:]

Impossibile il colloquio- adesso iniziare la pratica per il dissequestro. M.

Allegato 54 (in: Busta 42)

Testo delle ordinanze relative al nuovo regime degli ebrei nel territorio della Bucovina

Noi, Alessandro Riosanu, incaricato dal Generale Antonescu per l'amministrazione della Bucovina, in vista dell'ordine e della sicurezza pubblica, ordiniamo:

Art. I - La circolazione degli ebrei è assolutamente proibita a gruppi superiori alle tre persone ed è autorizzata soltanto dalle ore 6 alle ore 20.

Art. II - Gli ebrei non possono fare acquisti che dalle ore 9,30 alle ore 11 ant. Il pane potrà essere acquistato a cominciare dalle ore 6 ant.

Art. [III] - È proibito l'uso di iscrizioni ebraiche per i magazzini.

Art. [IV] - È assolutamente interdetta l'esposizione di qualunque genere di vessilli ai negozi e alle case di ebrei, comprese le bandiere nazionali tedesca e italiana.

Art. 5 - I liberi professionisti ebrei (medici, dentisti, avvocati, ingegneri, ecc.) dovranno apporre alla porta della casa ove esercitano la professione, delle targhe indicanti il nome, cognome, professione, qualifica di "ebreo" e le ore di consultazione.

Art. 6 - Gli ebrei di qualunque età e sesso sono obbligati a portare sul petto, dal lato sinistro, in modo visibile un distintivo formato da due triangoli equilateri sovrapposti in modo da formare la stella ebraica. I distintivi dovranno essere di colore giallo.

Art. 7 - Qualsiasi trasgressione alla presente ordinanza sarà sanzionata con l'internamento del colpevole in un campo di concentramento oltre a pene più gravi che potranno essere applicate conforme alle leggi ordinarie e speciali.

Art. 8 - Gli organi di polizia, la gendarmeria e le autorità militari cureranno l'applicazione della presente ordinanza che entrerà in vigore, per le disposizioni degli art. 1, 2, 3 e 4 al momento dell'affissione e per gli articoli 5 e 6 nel termine di tre giorni dalla sua pubblicazione.

Art. I - Chiunque commetterà atti di violenza contro ufficiali, soldati e funzionari di Stato romeni, di qualunque grado, o contro ufficiali, soldati e funzionari dell'esercito o delle missioni tedesca e italiana, sarà giustiziato sul posto.

Art. II - Se l'atto di violenza contro le persone predette sarà compiuto da un ebreo, saranno giustiziati tutti gli ostaggi ebrei che si trovano nel campo di concentramento.

Art. III - Le stesse sanzioni si applicano per i complici di qualunque genere.

Art. IV - Le autorità che non eseguiranno le presenti disposizioni saranno passibili delle stesse sanzioni.

Art. V - Gli organi di polizia, di gendarmeria e militari, sono obbligati a curare l'applicazione della presente ordinanza.

È stato inoltre pubblicato il seguente avviso:

“Si porta a conoscenza della popolazione che sono stati arrestati e rinchiusi in un campo di concentramento 50 esponenti ebrei di Cernauti, i quali garantiranno con la loro vita e con i loro beni la tranquillità e l'ordine da parte della popolazione ebraica. Nel caso in cui degli ebrei si abbandonassero al più piccolo atto di violenza contro gli eserciti romeno o alleati, tutti gli ostaggi saranno immediatamente giustiziati e i loro averi confiscati.

Allegato 55 (in: Busta 356)

Controllo

Principi generali

1) Il controllo è postumo e non preventivo. Più che vedersi fermati i loro dispacci, i giornalisti esteri sono passibili di vedersi imporre delle sanzioni. Solo il controllo telegrafico può, in qualche caso (vedi appresso) diventare preventivo.

2) Un controllo anche postumo, efficace, non può farsi se si permette ai giornalisti esteri di servirsi di qualunque lingua. Tuttavia, in considerazione delle inevitabili suscettibilità che si urterebbero, si è deciso, per il momento, di consentire, a titolo di esperimento, l'uso di qualunque lingua, salvo a restringere tale facoltà, ove si verificassero degli inconvenienti. In tal caso sarebbero ammesse le sole lingue italiana, tedesca, spagnola, francese ed inglese.

Controllo telegrafico.

1) Nulla è sostanzialmente innovato a quanto già si fa: cioè i controllori del telegrafo saranno i primi a decidere se liberare un telegramma o sottoporlo al controllo.

2) Perché in questa loro accresciuta responsabilità possano procedere in più stretto contatto con questo Ministero, verranno loro impartite ogni tanto istruzioni scritte (prendere in proposito accordi con Marcucci).

3) Per i telegrammi che l'Ufficio Telegrafico giudicherà di non poter liberare senza controllo preventivo, si procederà, come avviene adesso, e cioè: per quelli brevi la richiesta di liberazione sarà rivolta per telefono; quelli lunghi saranno invece inviati a mezzo ciclista, per il visto (sollecitare l'assegnazione dei ciclisti). Il visto consisterà nell'apposito bollo e nella firma del revisore (comunicare le firme all'Ufficio Telegrafico).

4) A differenza di quanto si pratica ora, la busta dei telegrammi liberati, verrà inviata al Ministero tre volte al giorno; e cioè: la mattina alle ore 8, poi alle ore 15 ed infine alle ore 20.

5) L'Ufficio Postale dovrà egualmente rimettere in copia tutti, anziché saltuariamente come fa ora, i telegrammi dall'estero, per intelligenza, in una busta diversa e separata da quella contenente i telegrammi partiti da Roma.

Anche questi telegrammi per intelligenza dovranno pervenire tre volte al giorno.

Controllo telefonico.

1) Tutti i giornalisti esteri rimasti a Roma sono liberi di telefonare ai loro giornali, ove le comunicazioni telefoniche esistano. Per ora, nella lingua da essi prescelta, più tardi eventualmente, nelle lingue che saranno indicate.

2) Siccome però questa Direzione Generale, in base al concetto del controllo postumo, deve poter prendere visione di tutte le informazioni stampa, bisognerà organizzare un servizio di ascolto (per questo intendersi con Sacco [funzionario di Fonazienda]). Sembrerebbe che il sistema più semplice possa essere il seguente:

a) installare degli ascoltatori che funzionino presso questa Direzione Generale;

b) invitare i giornalisti esteri a servirsi soltanto dei telefoni dell'Associazione della Stampa Estera e di quelli installati presso il Ministero della Cultura Popolare. In tal modo gli ascoltatori verrebbero innestati soltanto su queste cabine ed il funzionamento ne resterebbe facilitato.

Quanto precede deve essere portato a conoscenza dei corrispondenti esteri, di cui deve chiedersi la collaborazione volontaria.

Controllo postale.

Per la posta i giornalisti sono stati già avvertiti che, se desiderano evitare le lungaggini inevitabili della censura militare che funzionerà con l'estero, è nel loro interesse di portare le corrispondenze postali alla Direzione Generale della Stampa Estera per ottenerne il visto. Solo in questo modo le loro corrispondenze non saranno sottoposte all'ordinaria censura.

[a margine, ms.:] Sta bene fare telesspresso a Comunicaz. e p.c. Guerra Uff. telegrafo [Rocco?].

Allegato 56 (in: Busta 396)

Memorandum

Roma, 5 settembre 1941-XIX

Per dissemi familiari, non potendo più vivere a Napoli, dove sono nato, nelle condizioni volute, nel 1906, ebbi l'idea di trasferirmi in Francia. Vi ricevevo, mensilmente, il danaro occorrente, da mia nonna, pensionata dello Stato. Il primo marito, il colonnello svizzero Migy, era morto e lei aveva sposato, in seguito, un gentiluomo della Corte delle Due Sicilie. A Marsiglia, dopo tre mesi di soggiorno, ero redattore, per la politica estera, di un giornale politico: il "Cri de Marseille", dove pubblicavo un articolo settimanale. Il primo aveva per oggetto la rivoluzione dei Giovani Turchi, il viaggio di Guglielmo II in Italia durante la permanenza del presidente Loubet ed una operazione italiana nel Benadir. Verso la fine del 1910 sposai una signorina appartenente ad ottima famiglia francese²⁵⁴⁸, come ebbe ad affermarci anche il Console Generale d'Italia, il Conte Pio di Savoia. Nel 1911, un redattore della rivista "Je sais tout", certo Belin, mi indusse a recarmi a Roma, ove si inaugurava una Esposizione Internazionale. Durante il viaggio, mia nonna veniva a morire di sincope ed io mi trovavo sprovvisto dei soli mezzi di cui credevo poter disporre. Mia moglie ebbe occasione di essere avvicinata da S.M. la Regina Elena, la quale, chieste informazioni, si interessò del caso. Il defunto ispettore generale di P.S. presso la Real Casa, Furolo, poté accertare i fatti. Così, mi trovai a Roma, con moglie e figli, e senza un soldo. Inutile aggiungere quanto io sia legato alla Casa Regnante, per questi vincoli morali.

Durante qualche anno di indicibili difficoltà, lavorai nei principali giornali italiani, in Roma in lingua francese: la "Revue d'Italie", diretta da tal Mereu, sardo che, a causa del suo nome, poteva passare per francese, che era corrispondente del "Figaro" e che era intimo amico dell'Ambasciatore Barrère. Il Mereu rappresentava pure l'"Indépendance Belge" di Bruxelles e il "Matin" di Parigi. Ma era sempre a Nizza e il suo servizio lo facevo io.

Scoppiata la Grande Guerra, il Prof. Sante Bergellini [o Bargellini?] mi informò che aveva lavorato, per l'"Agenzia Telegrafica di Pietrogrado", il cui titolare era certo Costantino Ketoff; tuttora residente a Roma; e che avendo "rotto" qualsiasi rapporto con lui, per ragioni finanziarie, mi aveva proposto. Fu così che entrai alla Stampa Estera ed anche a quella italiana - che allora erano connesse. E fu così che ebbi occasione di collaborare successivamente al "Matin" - che aveva cambiato corrispondente - al "Petit Parisien", all'"Information", al "Journal", di cui era allora corrispondente un italiano conosciuto negli ambienti ufficiali, Sofia-Moretti²⁵⁴⁹. Ciò che non mi impediva di trattare questioni di politica estera nel

²⁵⁴⁸ Marie-Josephine Berne de Chavannes: Busta 396, de Aldisio Fernando e Nicola, questionario personale, 15.2.1941.

²⁵⁴⁹ Massone di Piazza del Gesù? Vedi: R.F.Esposito, *La massoneria e l'Italia dal 1800 ai nostri giorni*, Roma, 4, 1969, p. 151 e 401.

“Corriere d’Italia”²⁵⁵⁰; giornale che aveva fondato a Roma, sotto altro titolo, mio cugino il Marchese Gaetano De Felice, Cameriere di Cappa e Spada del papa.

Finalmente, nel 1917, certo signor Prunières, musicista ed appartenente all’ufficio dell’Addetto commerciale francese, Arissmadry, mi propose di accettare la corrispondenza dell’Agenzia “Radio” di Parigi, di recente creazione. Fui nominato corrispondente e tenni questa corrispondenza per 25 anni, fino a che il Duce non decise che gli italiani non dovessero corrispondere con giornali estere od agenzie, e fino a che, per conseguenza, non diedi le mie dimissioni. Ma nel frattempo, essendosi suicidato il predetto signor Mereu, io avevo assunto la corrispondenza della “Indépendance Belge” di Bruxelles, avevo assunto la corrispondenza di una agenzia inglese, sostituito il corrispondente del “Temps”, Gentizon, durante le sue vacanze, ad avevo fatto il servizio per il “Petit Parisien”, l’“Information”, il “Journal de Genève” e il giornale arabo “Al Ahram”.

Era dunque naturale che, in questa condizione, io frequentassi assiduamente gli ambienti diplomatici, a aprtire da quelli francesi, con speciale riguardo anche per quelli greci, romeni, jugoslavi, cecoslovacchi e polacchi. Ciò che facevo a titolo giornalistico, e per ragioni di concorrenza professionale. Quando Capo dell’Ufficio Stampa del Palazzo Chigi e Sotto Capo al Palazzo Viminale erano il Conte Capasso-Torre e il defunto Comm. Javicoli, venni da questi invitato ad utilizzare le mie relazioni ad uso del Governo italiano. Accettai e riferii, da allora, quanto di interessante potevo raccogliere. Questo servizio è continuato senza interruzione per il Ministero della Cultura Popolare, al quale tutti i miei contatti sono stati sempre resi da me noti, quasi giornalmente.

Ho appreso una volta, nel 1937, che un mio figlio, Eugenio, attualmente mobilitato, non aveva potuto conseguire gli esami per ufficiale, a causa di un rapporto dei Carabinieri, che mi definivano come sospetto di essere un agente della Francia. Mi rivolsi allora a qualcuno che conosceva i miei figli, l’allora Capo del Servizio Politico del Comando Generale della Milizia, il Generale Fontana (dato che il mio figlio maggiore era allora Capo-Squadra della Milizia). Ed egli mi disse di avere esposte le cose come si trovavano, a chi di ragione.

Il mio servizio pei giornali esteri è stato sempre a conoscenza del Ministero della Cultura Popolare e su di esso non ho nulla da dire. Se non che, avendo sostenuto, durante tutta la campagna etiopica, la causa italiana nella “Indépendance Belge”, quando questo giornale passò nelle mani del noto van Zeeland, fui licenziato. Potrei far notare che siccome in altri giornali, come il “Journal de Genève”, ad esempio, ed il “Petit Parisien”, scrivevo sotto altra firma, quella del titolare Vaucher, avrei potuto farvi opera per così dire sediziosa, mentre il titolare finiva per passare per “filofascista” quando era noto come anti-fascista.

Io non sono iscritto al Partito Nazionale Fascista. Ma non ho mai militato in nessun partito politico italiano (od estero, si comprende), perché sono stato sempre e semplicemente un giornalista. Tuttavia, il giorno 10 ottobre 1922, i miei figli maggiori, Renato e Fernando, si iscrissero ai Balilla. Se avessi avuto sentimenti anti-fascisti, avrei potuto, quando i miei figli avevano rispettivamente tredici e dodici anni, impedir loro tale iscrizione. Venne un giorno quando ai giornalisti italiani era prescritto di iscriversi. Chiesi allora al Capo dell’Ufficio Stampa, l’attuale Sotto-Segretario di Stato al Ministero della Cultura Popolare, se ciò era necessario per me, nel qual caso le avrei fatto “con piacere”. Ma gli facevo notare che, una volta iscritto, io, nei giornali esteri, sarei passato per “uomo di parte” e non avrei potuto più rendere al Governo italiano quei modesti servizi che può rendere un semplice giornalista considerato “obbiiettivo”.

Alla morte del mio figlio maggiore, Renato, scrissi al Duce e ne conservo come un viatico l’autografo che mi fece pervenire. Un mio fratello, Roberto, maggiore di artiglieria promosso a tenente colonnello, è stato prigioniero a Bardia e non so dove si trovi; il mio più piccolo figlio, Sergio, volontario, ha combattuto in Albania e ritrova ora presso Corfù; mio figlio Eugenio, mobilitato, si accinge a partire per la Libia; il maggiore, Fernando, è in Pirenaica, in zona di operazioni, e basterebbe leggere le lettere che mi invia quasi quotidianamente, per rendersi conto dei suoi sentimenti, che non esprimerebbe al padre se non li sapesse condivisi.

Che cosa potrebbe dunque avermi posto in cattiva luce? Io suppongo qualche incartamento in cui sieno registrati i miei contatti con elementi stranieri - diplomatici e privati - contatti di cui ho sempre informato il Ministero della Cultura Popolare e che in via di revisione, sia venuto alla superficie; o qualche denuncia che possa aver condotto alla ricerca dei miei precedenti, racchiusi in qualche incartamento come sopra.

²⁵⁵⁰ S. d’Amico, *La vigilia ecc.*, cit., p. 208, 240, 260.

Comunque, i miei contatti con francesi, polacchi, jugoslavi, cecoslovacchi, greci, si sono estinti a misura che scomparivano gli Stati relativi. Rimangono contatti con l'Ambasciata del Giappone e con la Legazione di Romania. Ma il ministro di Romania Grigorce, l'ho visto una volta sola da che è giunto a Roma, due volte ho visto il segretario Metta. E, in quanto all'Ambasciata del Giappone, io le fornisco un riassunto della stampa romana, di cui accludo un campione. Anche questo servizio non è stato fatto (ed ora è sospeso) all'insaputa del Ministero della Cultura Popolare. Si trattava di un servizio chiesto a mio figlio Fernando dal giornalista Maeda e che ho continuato fino a pochi giorni fa, supplementare del servizio del giornale "Asahi" di Tokio.

È tuttavia vero che io avvicino stranieri, ma ai semplici fini di quel servizio che sono stato autorizzato a fare.

Nicola de Aldisio

Allegato 57 (in: Busta 425)

"....Der neue Herausgeber. Mit der heutigen Nummer uebernimmt Prof. Dr. Albert Prinzing die Herausgeberschaft unserer Zeitschrift. Prof. Prinzing ist Wuerttemberger. Er ist durch seine engen Beziehungen zu Italien fuer seine Taetigkeit als Herausgeber ganz besonders qualifiziert. Zur Zeit bekleidet er eine aussenordentliche Professor an der Universitaet Berlin. Er ist der Leiter der Italienabteilung des Deutschen auslandswissenschaftlichen Instituts in Berlin. Er selbst versieht den Lehrstuhl fuer Volks- und Landeskunde Italien. Als Generalsekraeter des Deutsch-italienischen Regierungsausschusses fuer die Kulturbeziehungen steht er in besonders engem Kontakt mit den kulturellen italienischen Amtsstelle. Da er auch Vorstand der Deutsch-Italienischen Gesellschaft ist, ist die enge Zusammenarbeit mit der Gesellschaft gewaehrleistet. "

Allegato 58 (in: Busta 425)

SEGRETO

X ha premesso che avrebbe tracciato una serie di quadretti presi sul vivo per trarne qualche impressione particolare e generale.

1): un villaggio russo conquistato di notte. Una ventina di soldati tedeschi fanno irruzione in una casa di contadini per profittare di una breve sosta di poche ore e si buttano a dormire stanchi morti. Dopo poco tempo la famiglia dei contadini si fa avanti timidamente con offerte di latte e pane ed è seguita a poco a poco da quasi tutto il villaggio che, avvertito dagli stessi contadini, veniva piano 2): una bella giovane viene arrestata come spia. Confessa ed è condannata a morte. Prima della fucilazione le si domanda se si rendeva conto di quel che faceva e del pericolo che correva. Risponde calma e forte che lo sapeva perfettamente. Allora perché lo ha fatto? Risponde: perché mi avevano detto che attraverso questa prova avrei potuto ottenere di diventare specialista, vale a dire essere promossa di grado nel rango sociale comunista.

3): I Commissari del popolo fatti prigionieri venivano in principio sommariamente fucilati. In seguito si constatò che era un grande errore perché sapendolo i Commissari resistevano disperatamente e facevano resistere fino all'ultimo i propri uomini. Si incominciò allora la prassi di tenerli prigionieri e studiarne la mentalità e l'organizzazione. Il conferenziere stesso si è dedicato a questo studio, osservando come dopo un periodo di feroce e chiusa ostinazione, non pochi si sono lasciati progressivamente addomesticare, spiegando la loro formazione mentale e il loro compito di propagandisti dell'idea sovietica. Alcuni sono arrivati fino ad offrire i propri servizi e la propria tecnica elevatissima per propagandare nei territori occupati la causa germanica.

4): nel Caucaso ad un posto di sbarramento vengono fermate due donne: una ragazza ed una vecchietta invalida, coi piedi avvolti in cenci; la vecchia fortemente zoppicante. Dove vanno? A Kiev (che dista qualcosa come 1.500 Km.). Cosa vanno a fare? Hanno sentito dire che a Kiev, in seguito all'evacuazione e sgombero, vengono distribuiti piccoli lotti di terra e sperano di poterne avere uno per stabilirvisi e vivere coltivandolo. La loro miseria è totale. Loro atteggiamento sembra sospetto. Sono sottoposte a lunghe inchieste ed interrogatori perché sembra una storia inverosimile. Come pensate di arrivare nelle vostre condizioni, a piedi, a Kiev? Ci metterete un anno. Risponde la vecchia: pazienza, impiegheremo un annetto, un paio di annetti, ma finalmente arriveremo. La loro sincerità è ammessa e proseguono nella neve e il fango a piedi.

5): Ai Commissari del popolo prigionieri sono state chieste notizie delle loro famiglie. Rispondono che non ne sanno più niente; che donne ce ne sono dappertutto e che a misura che sispostano si accasano dove capita. Nonostante questo, nei piccoli villaggi il culto della famiglia si è mantenuto tenacissimo ed il morale sano. Nel Kuban, per esempio, quasi tutte le ragazze vanno al matrimonio vergini (cosa che allo stesso conferenziere tedesco sembrava sinceramente strana).

6): in una grande città occupata, il Comando di tappa ha messo le mani su un ragazzo sveltissimo ventenne: parla un po' di tedesco, incomincia a rendersi utile per scoprire e requisire il latte. Presto diventa il factotum della requisizione del latte ed in breve tempo una specie di factotum generale, perché sa sbrogliarsi per tutto quello che occorre. Il conferenziere lo tiene d'occhio, lo studia, lo interroga. È colto, ha letto tutti i grandi scrittori russi ed anche qualche scrittore tedesco. È un entusiasta della vita, ambizioso; spiega che si è reso tanto servizievole perché spera di poter viaggiare, vedere il mondo, conoscere, istruirsi, progredire, salire. Entrato più in confidenza, dice che dalle vicinanze di Leningrado egli si è spinto prudentemente verso occidente con miracolosi sotterfugi e lunghe simulazioni. Ora spera di essersi avvicinato al suo intento, mettendosi al servizio dei tedeschi e ne diventa un ottimo strumento.

Tracciati questi schizzi di colore, apparentemente slegati, ma collegati da un filo ideale, il conferenziere ha concluso che il problema russo è immane, come le sconfinite distese delle sue terre ed i profondi misteri della sua psiche. Ma l'impressione complessiva è che il popolo russo è buono; il popolo russo può essere organizzato; i soldati russi sono coraggiosi e valorosi non meno dei tedeschi. Un compito immenso si offre alle capacità germaniche, di cui la formula potrebbe essere: "conquistare l'Oriente con le forze dell'Oriente".

Terminata questa esposizione, si è aperta la conversazione, essendosi X dichiarato disposto, secondo lo stile di questo genere di riunioni di popoli nordici, a rispondere a singole domande.

È stato chiesto: la formula è interessante; però a queste forze latenti ma sane e poderose che cosa offrirete come ideale? Se un gran popolo come il russo viene inquadrato ordinatamente e messo in moto, vi sembra possibile che questo movimento possa prescindere da un ideale nazionale e contentarsi di essere guidato semplicemente verso una modesta distribuzione di benessere individuale? X e la maggior parte dei tedeschi hanno trovato la domanda come rispondente all'aspetto forse fondamentale del problema ed in complesso hanno convenuto che da una tale risultante è difficile prescindere. Potrebbe però esserci un lasso di tempo tanto lungo, per l'immensità del programma di riorganizzazione, da non rendere il problema attuale potendo esso essere rinviato di una cinquantina di anni. Risposta che è parsa a tutti debole ed evasiva.

Nelle conversazioni, poi, in piccoli gruppi sono venute fuori indicazioni più riservate ed interessanti, e cioè: le comunicazioni ferroviarie russe sono ottime, i prodotti industriali, bellici ed affini egualmente. La propaganda di caricature che ridicolizzava le locomotive, le ferrovie, il kolkose ecc. era probabilmente uno schermo dietro il quale si organizzava la grande macchina bellica sovietica, che ha dato prove strabilianti. Quale può essere esattamente il potenziale della grande URSS? Risposta: tremendo mistero, in cui Stalin ha nascosto il potenziale demografico, come quello bellico ed industriale. Le statistiche hanno esibito 185 milioni di anime, ma nulla esclude che possano essere 240 milioni. Se è così la partita è tragica per la Germania, tanto più che c'è un altro fattore di cui si hanno sintomi in prossimità del fronte, e cioè che i russi incominciano a portare nelle officine, nei campi e al lavoro forti contingenti di "coolies" cinesi. Si parla già di 60 mila unità presenti. Se continuano ad aprirsi queste cateratte umane, non c'è possibilità di tener testa.

Sulla situazione militare degli ultimi giorni, l'impressione è di un sollievo quasi insperato, dominato ancora in buona parte dalla tragedia vissuta e dal pericolo intravisto del crollo del fronte. "Siamo molto confortati dalla ripresa di Karcov, ma non si osa ancora respirare, come il cane scottato che ha paura dell'acqua fredda".

In ogni caso, un risultato oltremodo apprezzato della riduzione della zona di occupazione è il ritorno della sua quasi totalità sotto le autorità militari, con eliminazione dei capi e dei cosiddetti organizzatori nazisti, i quali hanno dato cattiva prova, che non pochi dei tedeschi presenti non esitavano a deplorare. Attraverso mezze frasi e qualche mal represso sfogo, l'impressione è sembrata che l'atteggiamento e la politica degli esponenti del partito nazista siano nei territori occupati considerati come i principali responsabili degli errori e delle colpe che avrebbero danneggiato i successi militari delle forze armate tedesche. Generale sarebbe il sollievo che l'autorità militare abbia ripreso in mano il controllo dei territori occupati in Russia. Naturalmente queste ultime confidenze hanno carattere strettamente segreto.

Allegato 59 (in: Busta 443)

Dr. Phil. Wolfdieter v. Langen

Rom-Italien

Via della Mercede, 54, int. 10 - tel. 67-691

Gent.mo

Signor Marchese Capomazza

Ministero della Cultura Popolare

Direzione Generale per i Servizi della

Stampa Estera

ROMA

Via Vittorio Veneto

Ihr Schreiben

Dr. v.L./Ha

Rom, den 22 gennaio 1941/XIX

Gentilissimo Signor Marchese Capomazza!

Permettetemi di attirare nel nome dei miei camerati germanici la Vostra gentile attenzione sui fatti seguenti:

La censura italiana esercitata sulle comunicazioni stampa con la Germania causa delle lagnanze fra i corrispondenti germanici residenti a Roma. Le ragioni per le interruzioni di comunicazioni stampa con la Germania applicate dalla censura appaiono incomprensibili. Per spiegarmi meglio mi permetto di citare degli esempi:

1 Nella conversazione telefonica del 20 gennaio 1941 alle ore 19 il Camerata Stock venne interrotto dalla censura, quando stava trasmettendo che il Ministro di Stato Farinacci sarebbe in procinto di partire per l'Albania. Tale notizia fu portata alla conoscenza del pubblico dallo stesso Ministro di Stato Farinacci il 19 Gennaio ed è stata riportata dai giornali italiani. L'interruzione della comunicazione per l'opera della censura viene meno alla regola che i corrispondenti germanici possono pubblicare tutto quanto viene pubblicato dalla stampa fascista.

2 Il 20 Gennaio 1941 alle ore 14,30 il DNB, Roma, fu interrotto per l'opera della censura nell'atto di trasmettere a titolo d'informazione le istruzioni emanate nella Conferenza Stampa circa il trattamento del convegno fra il Fuehrer ed il Duce.

3 Il 22 Gennaio 1941 alle ore 9 il Camerata Pabst venne interrotto dalla censura nel corso della trasmissione telefonica della notizia circa la partenza del Ministro Ricci e del Sottosegretario Cianetti al fronte, pubblicata da tutti i giornali italiani, quando continuava dicendo che anche il Ministro Pavolini fosse già partito al fronte. Quest'ultima notizia è stata pubblicata in un comunicato ufficiale il 19 Gennaio.

4 Il 18 Gennaio 1941 alle ore 16 l'Ufficio romano dello Zeitungsdienst Graf Reischach fu interrotto ben otto volte nel tentativo di trasmettere la notizia che il Ministro Ricci ed il Sottosegretario Cianetti sarebbero partiti per il fronte quali volontari. Questa notizia non era stata proibita dal Ministero della Cultura Popolare.

5 Il 20 Gennaio 1941 alle ore 18 lo stesso Ufficio venne interrotto nel trasmettere un servizio circa l'accoglienza in Italia della notizia dell'incontro fra il Fuehrer ed il Duce benché fosse espressamente dichiarato che questo servizio sarebbe destinato per la pubblicazione dopo le ore 20. A causa dell'intervento della censura si doveva richiedere una conversazione urgente con Berlino due ore dopo per poter trasmettere lo stesso servizio.

Credo fermamente che Voi, gentilissimo Signor Marchese, come anche S.E. l'Ambasciatore Rocco siate saldamente convinti che i corrispondenti germanici a Roma non desiderino altro che contribuire col loro lavoro giornalistico alla vittoria dell'Asse. Ogni notizia che potrebbe essere nociva per l'Asse soltanto minimamente, ovvero è dubbia, viene energicamente combattuta da noi, senza alcuna istruzione. Ne possiamo citare numerosi esempi. L'opera della censura con le sue interruzioni ci deve apparire perciò addirittura come biasimo. Oltre questo è chiaro che anche la stampa germanica ha le sue istruzioni concordi a quelle italiane. Mai può essere pubblicata una notizia sulla stampa germanica il cui valore positivo non fosse evidente. Ogni corrispondente germanico a Roma nella sua responsabilità esercita di più una autocensura presa molto sul serio e, in caso dubbio, chiede consigli dal Ministero della Cultura Popolare.

Le interruzioni per l'opera della censura che fanno impossibile la trasmissione dei servizi interrotti rendono assai difficile lo svolgimento del compito responsabile del giornalista germanico a Roma, soprattutto quando la censura si oppone a notizie apparse molto tempo fa nella stampa italiana o pubblicate da Comunicati ufficiali.

Confidando nella collaborazione fiduciosa fra la Direzione Generale per i Servizi della Stampa Estera nel Ministero della Cultura Popolare ed i corrispondenti germanici a Roma Vi preghiamo, gentilissimo Signor Marchese, di rivolgere la Vostra attenzione allo stato di fatto suesposto. Sappiamo che qualche notizia che finora era libera per la trasmissione può essere poco opportuna in casi particolari. In questo caso invece di una interruzione imposta dalla censura basterebbe forse un colpo di telefono al sottoscritto dicendo che questa notizia non si desiderasse, per poter comunicare tale istruzione mediante nostro sistema di segnalazione collettiva nel tempo più breve a tutti camerati germanici.

Con saluti fascisti

Vostro

Dr. v. Langen

[Appunto ms. allegato]

Perché non intercettazioni

1°) Difficoltà tecnica di eseguire: esempi numerosi incidenti (vedi i tedeschi) e desiderio tedesco: non interrompere

2°) Quand'anche si produce ingiustizia verso quelli che non sono ascoltati. Infatti per incontro H. M. non solo i tre cennati, di fatto non lo furono; ma altri non censurati né puniti trasmisero (Popovic, [Giorgio] Popoff, [Pierre] Briquet)

3°) Intercettazioni e punizioni: soprattutto rapidità di punizioni.

Vedi esempio ultimo viaggio del Duce.

Allegato 60 (in: Busta 122)

Promemoria sul colloquio che ha avuto luogo al Ministero degli Affari Esteri del Reich tra il Sottosegretario di Stato Woermann, alcuni alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri tedesco e il Console Generale Wuester da una parte e i Direttori Generali della Propaganda e della Stampa Italiana dall'altra [...] B. Per quanto si riferisce alle direttive generali di propaganda da concordare fra i due Paesi è stato constatato il pieno accordo esistente fra le due parti ed a invito dei Delegati tedeschi sono state passate in rassegna le linee principali di questa attività e cioè:

I)- Croazia - Sostenere in pieno il Partito al Governo e non interessarsi in nessun modo al movimento di Macek.

II)- Grecia - Approfondire nella grande massa la convinzione che il popolo è stato tradito dai Governanti. Buona propaganda è quella di facilitare, per quanto è possibile il vettovagliamento del Paese e la sua resurrezione economica. Il problema della restaurazione della Monarchia, (ne hanno fatto domanda i tedeschi) non entra in esame per il momento.

III)- Salonicco - non sarà fatta per ora nessuna propaganda pro Grecia o pro Bulgaria per quanto si riferisce al problema della situazione di quella zona, che non è maturo.

IV)- Montenegro - Il problema dinastico con la restaurazione di una monarchia (posto dai delegati tedeschi) non è di attualità.

V)- Serbia - Evitare che venga alimentata l'idea della Grande Serbia. Fare opera di propaganda presso il popolo per mostrargli la grande responsabilità che hanno assunto verso di lui la cricca dei congiurati che la spinsero alla guerra.

VI)- Romania - Deciso appoggio al Generale Antonescu dopo il pieno insuccesso dei legionari. Nessuna presa di posizione per quanto si riferisce alla divergenza unghero-romena.

VII)- Ungheria - Appoggiare ufficialmente il Governo col quale collaborano Italia e Germania.

VIII)- Slovacchia - I Delegati tedeschi fanno presente che dopo alcuni approcci relativi all'instaurazione di una Monarchia (Principe Cirillo di Bulgaria) il problema monarchico non è più di attualità.

IX)- Arabia - Non è il caso di parlare di propaganda Panaraba. Da parte tedesca viene fatta una netta distinzione tra gli arabi dei territori di influenza italo-francese e quelli della Arabia.

Nelle emissioni che la *Rundfunk* fa in lingua moghrebina per gli Arabi nord africani si segue soprattutto la direttiva di tenerli vicini all'Italia e di cercare d'altra parte di immunizzarli contro gli effetti della propaganda anglo-americana fatta specialmente per il tramite dei francesi degaullisti dell'Africa centrale. Da parte italiana è stato fatto presente che la propaganda dei paesi arabi viene curata tenendo in considerazione le diverse situazioni dei vari paesi arabi. I delegati tedeschi hanno affermato che si astengono da ogni propaganda per gli Arabi della Siria, fino a quando comunque vi combattono i francesi.

X)- Francia - Da parte italiana è stata fatta presente la riserva che l'Italia dimostra per quanto si riferisce alla sua propaganda circa i problemi che la interessano in quei paesi, riserva dovuta alla delicata situazione del momento. Il Sottosegretario Woehrmann dichiara che da parte tedesca ci si rende ben conto di questa situazione e la si tiene presente nel campo della propaganda in Francia anche per quanto di riferisce ai rapporti italo-francesi. Si conviene sull'opportunità di seguire una analoga direttiva anti-inglese per la propaganda in Francia.

XI)- India - Appoggiare il movimento di indipendenza indiana evitando però di ingerirsi negli affari interni e di trattare in qualsiasi modo del futuro assetto di quelle popolazioni essendo questi problemi da considerarsi come estranei alla politica dell'Asse.

Da parte italiana si è accennato alla possibilità di studiare una propaganda dall'Afghanistan per le province limitrofe indiane che potrebbe essere affidata a missioni di carattere particolare (scientifico ed altro).

XII)- Afghanistan - Nessun particolare interessamento negli affari interni del Paese.

XIII)- Turchia - Orientare la propaganda in relazione agli sviluppi che possono prendere i recenti avvenimenti nel medio-oriente; dare particolare rilievo agli interessi economici.

XIV)- Iran - La propaganda tedesca - informa il Sottosegretario Woehrmann - si svolge in modo da persuadere lo Scià delle intenzioni amichevoli della Germania nei riguardi del suo Paese. La opera di propaganda sta dando favorevoli risultati²⁵⁵¹.

XV)- Sud-Africa - Da parte italiana a richiesta dei delegati tedeschi si informa che nessuna attività particolare di propaganda è svolta nel Sud-Africa

Concludendo, si conviene sull'opportunità che tutta l'attuale propaganda sia orientata in senso anti-sovietico²⁵⁵².

Allegato 61 (in: Busta 122)

La prima preoccupazione delle autorità germaniche di occupazione in Francia fu di assicurarsi il controllo della cosiddetta industria della pubblicità. Prima ancora di inserirsi nel sistema economico francese, i tedeschi hanno tenuto a mettere la vita morale e spirituale della Francia nell'orbita della loro azione politica. I primi organismi che a fianco alle autorità militari, presero possesso del paese furono dunque i servizi che, alle dipendenze dell'Amministrazione Militare, erano destinati al controllo della stampa. Questi servizi si installarono all'Hôtel Majestic, sede dell'Amministrazione Militare Germanica in Francia, alle dipendenze del Capitano von Grote²⁵⁵³, ex direttore del D.N.B. di Parigi e già titolare delle stesse funzioni a Roma. Mentre si iniziava il lavoro di esame per la ripresa dell'attività giornalistica parigina, l'Ambasciata di Germania prendeva l'iniziativa di fare uscire alcuni giornali interamente controllati dall'Ufficio Stampa della rappresentanza diplomatica, diretto dal Consigliere Fheil, "La France au travail", "Les dernières nouvelles de Paris" iniziavano così la loro pubblicazione con tonalità estremista e demagogica.

Un'inchiesta da me condotta su questo argomento mi permette assicurare che l'Ambasciata, già da allora influenzata da Otto Abetz, successivamente nominato Ambasciatore, riteneva necessario mantenere viva nelle masse un'agitazione "proletaria" denunciando come traditori e fedifraghi i caporioni del movimento socialcomunista, strumenti del capitalismo e del giudaismo.

Nel frattempo anche negli altri centri occupati si sentiva la necessità di rimettere in movimento gli organi di informazione e fu allora che il Ministero della Propaganda, con elementi tratti anche dalle "Propaganda Compagnie" requisiva i locali dell'immobile dei Campi Elisi, 52. Simultaneamente venivano riattivati alcuni centri di emissione radiofonica, e, in ogni città, erano distaccati ufficiali del Ministero della Propaganda, per autorizzare, controllare e censurare i giornali locali.

È risultato evidente che, in questa vasta operazione di insediamento politico, le attività giornalistiche della zona occupata, hanno risentito di tre differenti controlli e indirizzi emanati dall'Amministrazione Militare (Hôtel Majestic), Propaganda (Campi Elisi) e Ambasciata (Rue de Lille). I francesi "collaborazionisti" con relativi gruppi finanziari sono entrati nell'orbita dell'uno o dell'altro, e a volte costituiscono lo sbocco di compromessi tra le differenti tendenze. Ad esempio: il Matin è espressione dell'Amministrazione Militare, il Paris Soir della Propaganda, Les Nouveaux Temps dell'Ambasciata.

²⁵⁵¹ Elenco di agenti tedeschi ed austriaci durante la Grande Guerra in: ASMAE, Benigni, 10, 723.

²⁵⁵² In quei giorni era iniziato il conflitto tedesco-sovietico (22.6.1941).

²⁵⁵³ Un Otto Grote era funzionario dell'AA e si occupava di problemi francesi: R.O. Paxton, *La France ecc.*, cit., p. 69.

Oltre a questi centri propulsori viene constatata l'influenza della Gestapo, e della Delegazione Francese presso le autorità germaniche (de Brinon). L'organo settimanale "Au pilori" antimassonico e antiebraico si vale, ad esempio del materiale fornito dalla Gestapo che avendo autorizzato la più assoluta libertà d'azione aggressiva, è intervenuta minacciando di inviare al campo di concentramento il Direttore Estendi che si asteneva dall'attaccare la polizia francese negoziando segretamente con la Prefettura di Parigi.

Più organica è la presa di controllo finanziaria. Le messagerie Hachette sono state trasformate in cooperativa col capitale germanico. Il tenente Weber, editore tedesco, (credo di un settimanale illustrato berlinese) è il dittatore del commercio della carta e delle messagerie, e, ultimamente stava negoziando la presa di possesso, nella misura del 55%, del capitale delle aziende di pubblicità francesi facenti capo ad Havas. Per la radio ed il cinema l'operazione è stata facilitata dalla fuga degli interessi ebraici che, in proporzioni notevoli controllavano, fino alla disfatta, queste attività economico-politiche.

Quanto al personale francese impiegato in queste attività, i criteri che ispirano i tedeschi sono molto chiari. Non preoccuparsi eccessivamente del passato antifascista e antinazista dei convertiti, sulla nuova fede dei quali, non si fanno illusioni. Il loro cerdito nel pubblico fornirà l'indicazione dell'evoluzione dell'opinione francese.

Per contro le autorità di occupazione sono severe ed esigono serie garanzie per gli interessi che si infiltrano nel giornalismo.

Il Journal non è stato autorizzato a tornare a Parigi perché Guimier non ha voluto separarsi da de Marsillac che è strumento degli interessi inglesi.

Il Petit Paris ha ripreso le sue pubblicazioni a condizione che il pacchetto delle azioni detenute dalla Signora Dupuy²⁵⁵⁴, divorziata da un non ariano, venisse bloccato e gestito da persona di fiducia dei tedeschi.

Si può concludere che, su quanto realizzato durante il secondo semestre 1940, la politica tedesca tende ad un controllo finanziario di tutta l'industria della pubblicità (stampa, edizioni, cinema, radio, messagerie, pubblicità) con partecipazione diretta alla gestione; sul piano politico i tedeschi operano con tatto e con riserbo, onde lasciare visibile l'orientamento spontaneo dello stato d'animo francese e agire in un senso o nell'altro a seconda delle circostanze e delle finalità.

Roma 2 Gennaio 1941 XIX

Mirko Giobbe

Allegato 62 (in: Busta 472)

15 ott. Press unipress newyork

Rome 15205 millions radio listeners italywide heard antifascist ghost speaker interrupt noted italian radio commentator mario appelius tonight and engage him heated debate paragraph as appelius who leading editorials mussolinis newspaper popoloditalia was interpreting situation following newscast ghost suddenly broke in saying quote you are italian ass unquote whereto appelius retorted quote that's better than being british citizen unquote paragraph ghost quipped but you sold out unquote stop appelius answered quote yes sold out to my country but you sold out to foreigners unquote paragraph ghost quote but victory will germanys not italy unquote whereto appelius said quote victory will also italys and you know it unquote stop ghost quote then tell us whats happening italy unquote paragraph appelius answered quote its raining which good our crops ghosts last quip was quote isnt true russians beaten unquote whereto appelius said quote what about five million russians prisoners stop are they winning paragraph ghost spoke clear voice cultured italian accent over precisely same wave length appelius packard

Allegato 63 (in: Busta 481)

Ministero degli Affari Esteri
Ufficio Stampa

Roma, 27 febbraio 1932-X

PRO-MEMORIA

Monsignor Enrico Pucci è corrispondente di giornali cattolici del Nord e del Sud America, della *Katolische Korrespondenz* di Muenster e dell'Agenzia polacca "Katolickici Agencji Prasowej".

Per quest'ultima egli anzi gode di una franchigia telegrafica di 4500 parole al mese.

²⁵⁵⁴ Pierre Dupuy era il proprietario del "Petit Parisien" di cui Doriot divenne redattore capo: R.O. Paxton, *La France ecc.*, cit., p. 244.

Il Pucci ha da qualche anno contatti frequenti con l'Ufficio e si è sempre mostrato amico del Fascismo. Ha reso utili servizi come informatore prima e dopo la Conciliazione.

Ebbe anche a porre la sua candidatura a consulente ecclesiastico dell'Ambasciata presso la S. Sede; il che non fu possibile ottenere.

Nel novembre scorso l'Ufficio ebbe a proporre che lo stesso Mons. Pucci, in riconoscimento dei servizi da lui prestati entrasse nella redazione della nota "Agenzia IKO" con un assegno di L. 500 mensili; ma tale proposta non è stata ancora approvata.

Il Ministero dell'Interno ha dal canto suo erogata in suo favore la somma di L. 10.000.

Da qualche tempo egli redige regolarmente un bollettino di informazioni vaticane che viene utilizzato dal Ministero dell'Interno e da quello degli Esteri. È in corso una nuova proposta per compensare tale suo lavoro con una retribuzione in L. 1500 al mese, che dovrebbe gravare in parti uguali sui due Ministeri.

Senonché è stato di recente appurato che il bollettino di informazioni di cui trattasi, qualche volta redatto molto superficialmente, è battuto in più copie e venduto, con intenti speculativi negli ambienti della stampa estera.

Il fatto, oltre che togliere naturalmente importanza e valore a tale bollettino depone assai in sfavore del Mons. Pucci e diminuisce evidentemente la fiducia che si poteva in lui avere riposta nonché la buona intenzione di fornirgli aiuti materiali.

Allegato 64 (in: Busta 481)

Monsignor Enrico Pucci

147, Via Giulia - Roma

12 febbraio 1929

Caro Onorevole,

il Papa oggi ha pronunciato un discorso proprio di prim'ordine. Le mando il riassunto fatto per il mio servizio di informazioni. C'è qualche errore di scrittura dovuto alla fretta, ma è facilmente rettificabile. Pio XI si è preso lui l'incarico di rispondere alle possibili critiche contro il trattato.

Le mando anche il pro-memoria per la franchigia per il Pueblo e mi raccomando alla sua cortesia.

Cordiali saluti e ringraziamenti.

Pucci

Allegato 65 (in: Busta 481)

Monsignor Enrico Pucci

Via Svetonio, 6 - Roma

Telefono 32 264

All'Eccellenza l'Ambasciatore Rocco

Direttore Generale della Stampa Estera

Eccellenza,

Come V.E. sa, io sono stato informatore vaticano dell'Agenzia "United Press" dal 1924 fino alla soppressione dell'ufficio in conseguenza della guerra. Dopo tale soppressione la United Press ha tentato di ottenere la continuazione del servizio vaticano attraverso la radio vaticana, ma non lo ha ottenuto, perché le autorità vaticane hanno creduto - ad evitare qualsiasi possibile complicazione - di non permettere nessun servizio stampa in partenza dal Vaticano, anche se limitato a cose vaticane, ad eccezione di quello diretto al servizio stampa della "National Catholic Welfare Conference" di Washington che è sotto la diretta dipendenza dell'Episcopato degli Stati Uniti.

Ora la United Press desidererebbe avere il servizio vaticano, via Svizzera, e mi ha chiesto di occuparmene. Vengo pertanto a chiedere all'Eccellenza Vostra, se non sarebbe possibile che io inviassi tale servizio vaticano attraverso la censura del Ministero della Cultura Popolare ad un giornalista svizzero - che, nel caso, potrebbe essere il Dr. Weiss del Berner Tageblatt - il quale si incaricherebbe di comunicarlo alla United Press. So che non v'è difficoltà che giornalisti italiani inviino corrispondenze a giornali svizzeri, ma desidero che non vi sia alcun sotterfugio e inganno, e perciò espongo il caso in tutta la sua chiarezza.

D'altra parte, credo che ci sarebbe anche un certo interesse per l'Italia che le notizie vaticane, delle quali la stampa estera è sempre ghiottissima, giungessero ad un'agenzia così largamente diffusa come la United Press, per una via pienamente controllata dalle autorità italiane.

Vi prego, Eccellenza, di prendere in benevola considerazione la proposta e di ottenermi, in caso favorevole, tutte le autorizzazioni necessarie, ringraziandoVi fin d'ora del Vostro benevolo interessamento.

Enrico Pucci

Allegato 66 (in: Busta 54 bis)

PRO - MEMORIA

Per l'Onor. Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo

Sono informato in via riservata di un armeggio che si trama fra due Agenzie europee, facenti parte della cosiddetta Alleanza e l'Associated Press.

L'Associated Press, come si può immaginare, non vede volentieri il continuo progressivo lavoro dell'United Press in Europa e, più volte, si è domandata perché essa, più forte e meglio attrezzata, non potrebbe fare altrettanto. Il Deutsches Nachrichtenbuero di Berlino, che conosce tali propositi intenderebbe, soprattutto per i suoi fini, aiutare l'Associated Press, in ciò protetto anche dalla Reuter che pure non può oltre tollerare l'United Press sul suolo europeo.

Ma, come ben si sa, in Europa esiste l'Alleanza delle Agenzie Europee che regola i diritti e i servizi delle Agenzie stesse nei territori esteri²⁵⁵⁵. Vi è il rispetto delle giurisdizioni territoriali; e questa è, per ora, la migliore garanzia a tutela degli interessi e degli sviluppi dei servizi delle singole Agenzie. Tale Alleanza può anche considerarsi un esempio di solidarietà europea, l'unico che ancora esista oggi fra le nazioni. Se l'alleanza soddisfa o, almeno, è accettata da tutte le Agenzie alleate, essa produce tuttavia un certo disagio alla Germania. È noto che cosa vuole la Germania. Essa tenta espandersi, anzi vuole riconquistare l'egemonia spirituale e culturale che vantava prima della conflagrazione europea. Le barriere chiuse le impediscono di ottenere i risultati che si propone. La penetrazione - parliamo sempre nel campo giornalistico - non le è permessa e molto meno in quei paesi che maggiormente le interessano. Ora aziona a suo vantaggio solo nei Balcani, per i quali ha già istituito un apposito servizio radio che lancia in lingua francese. I Balcani sono un terreno di sfruttamento eccellente, specie per chi ha denaro da spendere. Il piano della Germania è chiaro anche perché, mi si informa, esso fu nettamente esposto, anzi, stampato in un libro il cui autore è Eugen Hadamovsky, aiutante in prima di Goebbels²⁵⁵⁶, e che ha per titolo: "Propaganda und Nationale Macht". Questo libro che, come mi è stato detto, contiene non solo l'indicazione del piano strategico ma addita i mezzi per svolgerlo e per riuscire nell'intento, non appena apparve nelle librerie fu subito fatto ritirare. Io l'ho cercato ma non mi è stato possibile averlo.

Ma, come si è detto, l'alleanza delle Agenzie può essere, ed è, un serio ostacolo alla desiderata e voluta penetrazione germanica, ed ecco la ragione, che si profila all'orizzonte, della utilità di unire le forze sopraccennate per il raggiungimento dello scopo prefisso. Oltre la Manica, la Reuter guarda sorniona e protegge le manovre perché anch'essa ha in vista la salvaguardia dell'imperialismo e della egemonia inglesi. Ed allora avviene questo fatto: che le Agenzie di Inghilterra e di Germania e l'Associated Press si trovano attualmente d'accordo per tentare una penetrazione all'infuori e ponendosi anzi contro i diritti dell'Alleanza. Si possono avere dubbi sulla durata di un simile accordo perché, a mio giudizio, assai divergenti e contrastanti sono i particolari interessi. Gli interessi dell'America sono del tutto opposti a quelli della Germania, e quelli dell'Inghilterra lo sono egualmente rispetto a quelli delle altre due Nazioni. Quindi, logicamente, questo accordo finirà con l'infrangersi. Però non è improbabile riesca ad occupare qualche posizione e, purtroppo, è noto che quando le posizioni sono occupate è ben difficile farle perdere. Il lavoro per questa intesa è stato svolto dalle tre suaccennate Agenzie in via assolutamente riservata; non solo, ma le altre Agenzie d'Europa, compresa la "Stefani" (la quale dal 1° di Gennaio dell'anno corrente ha finalmente potuto ottenere un contratto diretto con l'Associated Press i cui dirigenti, in questi primi mesi, hanno dato prova continua di cordialità e di ottimo spirito di colleganza) non sono state affatto, sia pure in via generale, informate di possibili mutamenti di indirizzo di lavoro. Ma vi è un particolare interessante che è bene che io segnali. Il Signor Meynot, uno dei due direttori generali dell'Agenzia Havas, avuto sentore di certo movimento e saputo che a Berlino si riunivano il rappresentante

²⁵⁵⁵ Per l'esclusiva contrattuale che "Stefani" aveva con "Associated Press" vedi anche: Busta 535, Brown Stewart, G. Ciano ad Alfieri, 4.4.1938, 342; Alfieri a G. Ciano, 10.4.1938, 3506/243.

²⁵⁵⁶ Forse era il Capo di Gabinetto di Goebbels: Busta 486, Visita ministro Goebbels, appunto dattiloscritto per Rocco, s.d.. Nato a Berlino il 14.12.1904, tecnico della propaganda radiofonica; si arruolò come ufficiale della 4^a Divisione SS di polizia e cadde sul fronte orientale, vicino Rummelsburg, il 1°3.1945.

dell'Associated Press e i dirigenti del D.N.B., volle immediatamente recarsi a Berlino; ma quando si fece annunciare all'ufficio dell'Agenzia tedesca, con una puerile ragione non fu ricevuto. Ora, a mio giudizio, e considerando la situazione, è necessario che l'Agenzia Stefani prenda un proprio atteggiamento. Mentre certa libertà di azione che in altre occasioni io ho sostenuto, facendone anche ragione di rapporti all'Ufficio Stampa del Capo del Governo, potrebbe anche portare a risultati a noi favorevoli, è doveroso che io indichi che attualmente il sistema migliore e più vantaggioso per i nostri interessi, non solo spirituali, sarebbe di mantenere compatta ed anzi di irrobustire l'alleanza delle Agenzie europee. Il rispetto delle frontiere è una salvaguardia insostituibile: lo stato di fatto attuale può servire di base a sviluppi futuri, ma, ripeto, a mio giudizio, occorre ora mantenerlo. Solo questa saldezza della unione delle Agenzie potrà frustrare gli sforzi delle antagoniste. E la Reuter, quando vedesse il suo gioco ben scoperto, è naturale e molto...inglese, si ritirerebbe in buon ordine forse esclamando: "Ma io non stavo che ad osservare".

È superfluo che io concluda che le mie considerazioni personali passano in seconda linea e che attendo istruzioni o ordini.

M. Morgagni

Roma, 7 Giugno 1934 - XII

Allegato 67 (in: Busta 507)

Interview with H.E. Le Pera director of the Department for the Protection of the Race

Rome. 10th September [1938]

I have had the honour of being received this morning by H.E. Le Pera, Director of the newly-founded Department for the Protection of the Race, which shows how much importance the Duce attaches to the Hebrew question. The Palazzo Viminale or Home Office, is an enormous building on the Esquilino Hill, close to the site on which rose the Villa of Maecenas, the all-powerful Minister of the Emperor Augustus.

His Excellency, a well-built gray-haired man slightly above middle-age is a medical man, having served throughout the war with the "Arditi" or storm-troops. Above his desk was a photograph representing himself and his lady surrounded by their 16 children, four having died.

"Is there any truth, I asked, that fresh and more severe measures are contemplated against the Jews by the Fascist Régime?"

"Nothing certain can be known, he replied, before the Fascist Grand Council meets on the 1st of October".

"And what about the rumour that a home for the expelled Jews will be offered in Italian East Africa?"

"As a matter of fact, there are already several colonies of Jews in Aethiopia who claim that they came over with the Queen of Sheba when she left Jerusalem after her memorable visit to King Solomon. Should any Jews expelled from Italy wish to join their co-religionaries, the Italian Government would make no objection, on the contrary it would probably afford all help and facilities."

"The educational problem seems to be one of the most difficult to solve, I remarked:"

"The Government is giving its most careful attention to the subject, but while avoiding all injustices, it cannot allow Fascist youth to fall into the snares of avowedly and pronouncedly anti-fascist teachers, be they University Professors or elementary school-masters. It must be freely admitted that there are some very learned and valuable Jewish Professors, especially in mathematics, for which, like another semitic race, the Arabs, inventors of algebra, have a veritable genius, as also for medicine. When I was a student, I had several Jewish Professors, and it must be remembered that the first to introduce transfusion of the blood was a Jewish doctor, "leib-arzt" as the Germans would say, to Pope Paul IV. The Pope was dying, as a result of malaria fevers, at a time when neither quinine nor arsenic were known, and as a last resource the Hebrew doctor drew blood from two young boys and transfused it into the radial artery of the Pope. Both the boys and the Pope died, and the doctor was hanged on the ramparts of Castle St. Angelo. During the Rinascimento almost all Papal doctors were Jews, which proved that the Pontiffs implicitly trusted them. The "epuration" of Jews is not limited to University Professors or teachers in the elementary schools, because 19 Hebrew functionaries have been eliminated from this very Home Office.

With regard to Hebrew Professors in the Italian Universities, the following are the official statistics data: 3 at Bari, 14 at Bologna, 5 at Cagliari, 3 at Catania, 13 at Florence, 10 at Genoa, 4 at Messina, 18 at Milan, 6 at Modena, 12 at Naples, 7 at Padua, 8 at Palermo, 4 at Perugia, 9 at Pisa, 16 at Rome, 3 at

Sassari, 4 at Siena, 16 at Turin, 5 at Trieste, 1 at Venice, 2 at the Milan Polytechnic, 3 at the Turin Polytechnic.

Altogether, Jewish University Professors in Italy were 41 in 1909, 61 in 1918, and 174 at the present date, on a total of 1362 University Professors. As these Professors are supposed to mould the minds of their students and to influence them decisively in their future career, these figures could not but alarm the Government authorities, and suggest restrictive measures.

The latter have also been adopted with regard to the Army and Navy, where there are four Generals and three Admirals, but the latter cannot be removed from their posts. As a matter of fact, they have proved excellent and patriotic officers, and on the façade of the Synagogue of Rome there is a marble tablet bearing the names of numerous Roman Jews who sacrificed their young lives for Italy. The Jews claim that as they have duties, so they should have rights, and so they have, for all the families of the fallen receive Government pensions, decorations for bravery have been awarded equally to both Christians and Jews. The Hebrew invasion is most pronounced in Florence, where out of 4519 professional men there are 194 Jews, or 4,4 per cent.

In pre-war times, Rome has had a Jewish Mayor, the London-born Nathaniel Nathan, who every year, on the occasion of the 20th of September, anniversary of the Piedmontese troops entering Rome in 1870, thundered anathema against the Pope accusing him of "obscurantism" and of all sorts of imaginary crimes. This was all the more extraordinary, as the first article in the Italian Constitution reads: "The Catholic, Apostolic, Roman religion is the religion of the State", but it proves the laxity of the Government of that time. Since the Lateran Treaties, which were Mussolini's greatest masterpiece, restoring peace and concord to the Italian people, all that has been radically changed, as proved by the recent restrictive measures, which were taken in self-defence against a treacherous and venomous anti-fascist power."

With these words His Excellency shook hands, and I withdrew.

Dr. Edward C. Strutt

Allegato 68 (in: Busta 507)

Associazione della Stampa Estera in Italia

Via Mercede, 54

Roma

Telefoni 64296 - 63828

Telegrammi: STAMPESTERA

A Sua Eccellenza

12 Giugno 1940 - XVIII

Gr. Uff. Alessandro Pavolini

Ministro della Cultura Popolare

ROMA

Eccellenza,

Dopo tre mesi di attesa ansiosa, ho ricevuto l'acclusa lettera dell'Istituto Nazionale dei Giornalisti Italiani informandomi che la Commissione ha ritenuto insufficiente la mia attività professionale! Eppure io ho lavorato dal 1897, prima sul Capitan Fracassa, poi sul Fanfulla di Ferdinando Martini, poi sull'Italie (1902-04); indi sul Don Chisciotte, e lavoro tuttora per La Tribuna, Il Messaggero, Il Lavoro Fascista, Il Popolo di Roma ed il Risanamento Medico, come da acclusi attestati lusinghieri rilasciatimi dai rispettivi Direttori. Sull'attestato dell'Italie la Commissione ha apposto una nota dicendo che è contestato, forse perché è cronologicamente il più importante (32-34 anni), io ne ho ottenuto la conferma dall'ex Direttore e Proprietario di quel giornale On. G.M. Fiammingo²⁵⁵⁷. Si tratta dunque di ben 43 anni di attività giornalistica, mentre agli effetti della pensione ne basterebbero soli venti. Eppure si afferma che tali requisiti sono insufficienti.

Io nacqui il 9 Giugno 1873 al n.81 Via della Croce dal Cav. Arturo e dalla Marchesa Eugenia Brunetti, di nobile ed antichissima famiglia romana. Prima di essere Console Generale di S.M. Britannica, mio padre

²⁵⁵⁷ È, direi, Giuseppe M. Fiammingo, nato a Riposto (Catania) il 1.4.1876, libero docente di statistica: G. Biagi, *Chi è?*, Roma, 1908, p. 121. Vedi anche: S. Pagano *Documenti sul modernismo romano dal Fondo Benigni*, in "Ricerche per la Storia Religiosa di Roma", 8, Roma, 1990, p. 282 e n. 69.

combatté sotto il Generale Garibaldi e fu gravemente ferito il 18 Luglio 1849²⁵⁵⁸ alle barricate di San Pancrazio. Mio pro-zio Prof. Avv. Vincenzo dei Marchesi Brunetti “soffrì per la Patria l’esilio”, come leggesi nella nostra tomba gentilizia al Verano. Ho prestato servizio nel 3° Bersaglieri, ed è in corso la mia domanda di naturalizzazione italiana. Naturalizzazione concessa stamane²⁵⁵⁹.

Ora ho 67 in 68 anni di età, e sono sofferente per grave astenia ed anemia acromatica, come da accluso certificato del Dott. Corrado Violo. Mia moglie, Maria Massimiani in Strutt, anche di nobile famiglia romana, è gravemente malata di artrite, reumatismo e dilatazione dell’aorta, malattie che richiedono cure dispendiosissime, cioè iniezioni endovenose che costano 46 lire ogni scatola di cinque fiale. Speravo che mi venisse concessa la pensione di Lire 633 al mese, ma in mancanza di questa non so assolutamente come andare avanti, poiché con la riduzione delle pagine dei giornali e la mancanza di traduzioni sono assolutamente disoccupato.

Spero che nella Sua generosità, poiché i giornalisti dipendono da codesto Ministero, l’E.V. mi vorrà concedere un sussidio onde far fronte ai più urgenti bisogni della malattia, ed in ogni modo fare presente alla Commissione di volere concedermi la pensione che è stata data a molti miei colleghi più giovani e meno bisognosi di me.

Nella speranza di essere esaudito, e con i sensi del più devoto ossequio.

Dell’E.V. devmo obbligo

Dr. Edoardo C. Strutt

A margine, ms.: “a [Lido] Cajani [*recte* Caiani; presidente dell’Unione Provinciale Fascista Professionisti e Artisti] e per sussidio al Gab.”

Allegato 69 (in: Busta 514)

lettera precedente il 7.1.1931 data della risposta di Ferretti

Caro Commendatore,

S.E. Bottai potrà dirLe che da tre mesi cerco disperatamente una soluzione che mi permetta d’uscire dalla tragedia economica nella quale l’ingiustizia e la cattiveria degli uomini mi hanno gettato.

Perché il mio caso rappresenta questo fatto insensato: un uomo di prim’ordine, un vero Fascista, uno di quelli veramente pronti a farsi ammazzare per il Duce, un poeta che l’Europa intera onora e la giovine letteratura italiana venera come un maestro, un uomo a questo modo non riesce a guadagnare da anni nemmeno quel minimo che sarebbe necessario per non vivere lontano da Roma, in una casa umida, fra tristezze d’ogni sorta, e per allevare con una certa tranquillità i suoi bimbi, di cui uno porta il nome del Duce.

Il suo dev. Ungaretti

Allegato 70 (in: Busta 514)

Caro Ferretti,

ho letto con dolore la Sua lettera. Davanti alla mia coscienza, in tutti questi anni, in mille modi, in mezzo a personali condizioni economiche tragiche, in Italia e fuori d’Italia, so di avere reso al mio Paese e al Fascismo infinitamente di più che se avessi tradotto con maggiore regolarità i pezzettini di Saint-Brice o di Pertinax. Non ho mai lavorato per il compenso, ma per la fede, ed Ella sa che ho verso il mio Duce una devozione che non mi farebbe esitare a offrirgli, occorrendo, anche il sacrificio della mia vita.

Spero ch’Ella vorrà concedermi l’onore d’una spiegazione da uomo leale a uomo leale.

Di più ho il dovere di dirLe, non per me, ma per i miei due bambini, che presto al Ministero servizio da dodici anni; i miei bambini hanno dunque dei diritti che, nonostante il mio disinteresse, sarei colpevole se non Le chiedessi di tutelare secondo giustizia.

Mi creda con affetto e devozione profonda, il suo

Giuseppe Ungaretti

Marino Laziale, il 16.4.IX

²⁵⁵⁸ Lo Strutt non ricordava bene: il 3.7.1849 la Repubblica Romana concluse la sua breve, seppur gloriosa, esistenza. Edward Strutt era cugino di un’altra (verosimilmente, ma non necessariamente) anglo-romana: la marchesa Elena Macdonald, che abitava in Via Salaria, 44 e morì l’8.7.1942 (Busta 507, 1942, Strutt, E. Strutt a G. Rocco, 18.7.1942).

²⁵⁵⁹ Forse inesatto. Infatti, il Prefetto di Roma aveva espresso parere contrario ad una sollecita trattazione della richiesta di naturalizzazione dello Strutt ed il Consiglio di Stato parere di massima che non fosse opportuno concedere la cittadinanza a sudditi nemici (Busta 507, 1942, Strutt, Interno-Demorazza-Cittadinanza-Le Pera a MCP-SE, 9.11.1940).

Allegato 71 (in: Busta 514)

Caro Ferretti,

Le mancano un'infinità di elementi per pronunziarsi con giustizia a mio riguardo. In questi tre anni ho cercato invano, una cinquantina di volte, di poterLe esporre le mie condizioni. Non mi vorrà concedere, neanche questa volta, l'onore d'una breve conversazione?

Vorrei anche parlar Le dell'indennità che mi spetta secondo la legge. Sono dodici anni, credo. Sono stato assunto con decreto del Ministro Della Torretta.

La saluto con cordiale devozione.

Il suo

Giuseppe Ungaretti

Marino Laziale, il 18.4.IX.

Allegato 72 (in: Busta 514)

Caro Ferretti,

prima di partire per l'Egitto. Voglio esprimerLe, e al comm. Rocca [sic]. La mia gratitudine per aver stabilito che la liquidazione mi venga calcolata nella più larga misura.

La saluto con devozione profonda.

Il suo

Giuseppe Ungaretti

Marino Laziale, il 30 aprile IX.

Allegato 73 (in: Busta 514)

Caro Commendatore,

mia moglie mi trasmette la Sua lettera. Appena di ritorno dal mio viaggio, ai primi cioè di giugno, sarò lieto di venirLa a trovare.

Cordialmente suo

Giuseppe Ungaretti

Il Cairo, il 19.V.IX

Allegato 74 (in: Busta 514)

[databile giugno 1931 perché unita a lettera Rocco a Ungaretti, giugno 1931, non partita, nella quale si chiede un'integrazione con le date di assunzione e cessazione del servizio dall'US del MAE dell'appunto che segue]:

Giuseppe Ungaretti fu Antonio e fu Maria Lunardini

Diploma studi superiori filologia Università di Parigi

Nato ad Alessandria d'Egitto il 10 febbraio 1888

Tutta la guerra in trincea nel 19° fanteria col grado di soldato

Croce di guerra italiana e francese

Sul Carso

In Francia - Bois de Couston

Coniugato con Jeanne Dupoix e due figli

Allegato 75 (in: Busta 514)

Caro Ferretti,

ho ricevuto oggi Lire 10.000 di liquidazione. Sebbene abbia firmato la ricevuta, per farla finita, non sono soddisfatto. Dopo una fedeltà assoluta verso il Duce e ch'è della vigilia e che nulla potrà mai scuotere, dopo la promessa fattami da un sottosegretario agli Esteri (Vassallo) davanti all'allora Capo dell'Ufficio Stampa, Gr. Uff. Giannini, che avrei avuto la mia posizione regolata secondo giustizia e rispettando la mia dignità d'uomo e di scrittore, che sarei stato utilizzato convenientemente, dopo la medesima promessa fatta dal Duce a Soffici, mi trovo, con poche lire, di fronte a un domani più nero che mai.

Con devozione profonda

Giuseppe Ungaretti

Marino (Roma) 3 luglio IX

[Ms. a matita] att. Per ordine dell'on. Ferretti 6.2.1931

Allegato 76 (in: Busta 34)

Guido Rocco

Nato nel 1886 a Napoli, entrato in carriera consolare nel 1912, fu in servizio a Nizza, Susa di Tunisia, Briga e lungamente a Tunisi. Nel 1912, Console a Sebenico con missione di organizzare i servizi consolari in Dalmazia. Chiamato a far parte del Gabinetto del Ministro degli Esteri della Torretta, quale segretario, partecipò alle Conferenze di Cannes. Console a Malta nel 1922 fu nuovamente richiamato al Ministero subito dopo la Marcia su Roma quale Capo di Gabinetto del Sottosegretario di Stato agli Esteri. Passato nel ruolo diplomatico, assunse la direzione dell'Ufficio speciale Jugoslavia, del quale era titolare al momento dell'accordo di Roma del 1924 per l'annessione di Fiume. Dal 1926 al 1928 fu Consigliere all'Ambasciata d'Italia a Parigi, e nel 1929 Consigliere dell'Ambasciata a Berlino. Nel 1930 torna a Roma come vice Direttore dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri ed in tale qualità ha partecipato alle varie Conferenze tenutesi negli ultimi tre anni. È stato promosso Ministro Plenipotenziario nel dicembre del 1931.

Allegato 77 (in: Busta 541)

[Timbro esagonale della censura MCP, s.d.]

Rome le 7 Décembre 1941

Monsieur le Directeur Général de l'Office Français d' Information
VICHY

Monsieur le Directeur Général,

C'est seulement maintenant que je suis en mesure de vous rendre compte des premiers résultats acquis au cours des conversations que j'ai eues avec le Ministère de la Culture Populaire et l'Agence Stefani.

Ainsi que vous en avez été informé par ma note téléphonique du 3 Décembre je suis arrivé ici le lundi 1^{er} décembre au soir, après un voyage qui n'a pas été sans quelques contretemps inevitables - d'ordre purement matériel d'ailleurs - qui m'ont mis en retard sur l'horaire prévu.

Mardi matin j'ai été reçu sans délai au Ministère de la Culture Populaire où j'ai trouvé un accueil que le n'hésiterai pas à qualifier de réellement cordial. Certes on ne m'a pas caché les difficultés que présente ma mission étant donné d'une part l'existence de l'état de guerre dans le quel se trouve toujours l'Italie, et d'autre part par l'état actuel des rapports franco-italiens régis par une Convention d'Armistice et qui de ce fait ne peuvent pas être ce qu'ils seraient en temps de paix. Mais on a exprimé la confiance que je pourrai néanmoins m'acquitter de la tâche qui m'a été confiée et l'on m'a assuré par ailleurs des bonnes dispositions des autorités italiennes à notre égard.

Dès le début de ce premier entretien mon interlocuteur s'est soucié de dissiper la confusion qui semblait régner ici au sujet de ma qualité ce qui m'a permis de demander aussitôt d'être agréé comme représentant de l'Office Français d'Information et non pas seulement de Teleradio comme on l'avait tout d'abord demandé. Une autre question sur la quelle semblait planer une sorte d'incertitude était celle du Vatican. Aussi ais-je dû m'engager par écrit à transmettre exclusivement du territoire italien tout le service concernant le Saint Siège. Rien ne m'était plus facile étant donné que c'est ce que nous avons toujours fait dans le passé. Mais la question de mes contacts avec le Vatican ne pouvait être réglée sur le champ et d'autre part le Ministère voulant pressentir Stefani avant de reconnaître ma qualité de correspondant OFI on m'a demandé de patienter quelques jours avant de commencer mon service. On m'a autorisé cependant dès ce moment à assister à la conférence de presse qui a lieu tous les jours à 12 heures 30 au Ministère.

Le lendemain mercredi 3 j'ai obtenu de pouvoir vous passer la note téléphonique que vous savez et jeudi, après la conférence de presse, on m'a fait savoir que je pouvais commencer mon service. Comme je demandais alors si une décision avait été prise en ce qui concernait ma qualité on m'a répondu que l'on ne voulait pas s'arrêter à des nuances et que je pouvais me considérer comme étant agréé en qualité de correspondant OFI. J'ai demandé en outre si je pouvais commencer à aller au Vatican. Il m'a été dit à ce sujet qu'il était préférable d'attendre encore pour que l'on puisse avoir l'assurance d'être à l'abri de toute possibilité de malentendus, d'où qu'ils puissent surgir. A ce propos on m'a laissé entendre qu'il serait sage de toutes façons d'éviter d'avoir des rapports avec notre Ambassade près le St. Siège dont la situation est toujours telle qu'elle était au début de la guerre. Il ne faut perdre de vue à ce sujet qu'il existe

au Vatican une Légation de Grande Bretagne qui impose une extrême prudence à tous ceux qui sont appelés à avoir des contacts avec la Cité du Vatican.

Le Ministère m'ayant agréé comme correspondant de l'OFI je me suis rendu le jour même auprès de M. Suster, Directeur Général de l'Agence Stefani, à qui j'ai remis votre lettre et qui m'a réservé un excellent accueil. Les principales questions relatives à mon installation et à l'assistance que les deux Agences pourraient assurer à leurs correspondants respectifs ont été envisagées et M. Suster a en particulier reconnu l'utilité qu'il y aurait à avoir des communications directes entre Rome et Clermont-Ferrand-Vichy. Aussi s'est-il réservé de soumettre au Ministère les différentes questions que nous avons abordées. Il aurait dû me recevoir à nouveau samedi 6 mais il m'a fait savoir qu'il n'était pas en mesure ce jour de me donner une réponse quelconque et qu'il ne pensait pas pouvoir le faire avant mercredi 10 décembre. D'ailleurs on m'a fait savoir hier au Ministère qu'aussi bien en ce qui concerne nos rapports avec Stefani qu'en ce qui a trait à mes contacts avec le Vatican il fallait attendre quelques jours afin de laisser au Ministère le temps d'examiner ces questions.

J'avais demandé au Ministère l'autorisation de reprendre à notre service M. Relandini. Cette autorisation m'a été accordée le 5 et j'ai fait aussitôt prévenir l'intéressé qui était absent de Rome pour des raisons de travail. M. Relandini ne pourra pas cependant reprendre son service immédiatement, comme je l'escomptais étant donné qu'il doit régler auparavant certaines questions en rapport avec sa situation militaire.

Je me suis installé provisoirement à l'Association de la Presse Etrangère en attendant la décision de l'Agence Stefani. C'est de là que j'ai commencé à vous transmettre un service qui ne peut pas ne pas se ressentir de cette situation transitoire, que je souhaite de très courte durée.

Je ne manquerai pas de vous tenir rapidement au courant des décisions qui seront prises à mon égard et en attendant veuillez agréer, Monsieur le Directeur Général, l'assurance de mes sentiments profondément dévoués.

Max Bergerre

Association de la Presse Etrangère

Via della Mercede.

Nota ms.: "Modus vivendi. 1) Sede nell'Ag. Stef. no. 2) Scambio servizi sì 3) Vaticano= sì ma esclusi contatti con Amb. perché egli soggiorna nel Regno con parsimonia".

Allegato 78 (in: Busta 542)

Harvard University

Cambridge, Massachusetts, U.S.A.

Ralph Barton Perry

Professor of Philosophy

447 Widener Library

Dear Excellency,

December 16, 1932

I have been for some years engaged in preparing a work on William James in which I am making use of a considerable amount of unpublished material, and in which I wish to deal not only with James's development, but with his contacts and influence. Some years ago you made a public statement in which you referred to James as a master to whom you are under some obligations. It would interest me very much to know something more of your reading of James and of the channels through which you became acquainted with him. Professor Mauss of the Collège de France once told me that he believed that you were in Paris sometime about 1908, and that you then learned something of Bergson through Sorel. I have learned that Sorel was at this time giving lectures on Bergson at the Sorbonne, every week. I should be very glad to know if you were in contact with Sorel at this time and whether this influenced you in the direction of your interest in pragmatism.

I recognize, of course, that James's influence in Italy was due primarily to the interest of Papini, Prezzolini²⁵⁶⁰, Vailati, Calderoni and others of the Florentine group represented first by "Leonardo" and later by "La Voce". Was it perhaps through this group that you made your acquaintance with James's writings? Did you by chance meet James when he was in Rome in 1905?

I am taking the great liberty of asking you these questions as I am most eager to have the historical facts as precise as possible, and have been unable to obtain them from any documentary source. I can

²⁵⁶⁰ Vedi: *Ricordo di Sorel* in G. Prezzolini, *L'Italiano inutile*, Milano, 1953, p. 130.

assure you that I will make no use of any statement which you may be so kind as to give me unless you expressly authorize me to do so. I shall be profoundly grateful for any assistance which you may be willing to give me.

I am,

With sincere esteem,

Very truly yours

Ralph Barton Perry

Allegato 79 (in: Busta 550)

Ministero degli Affari Esteri

Ufficio Stampa

Sezione Traduzioni

Mussolini: paretiano o nietzschiano? Risposta al "Clinical Cartoon of Mussolini" pubblicato nel "Contempo".

Il Conte Sforza, spero, non vedrà alcuna deviazione dalla mia consueta deferenza verso la sua cospicua autorità, se in risposta al suo articolo apparso nel "Contempo" (IV, 2, 2), io espongo qualcuna delle poche considerazioni su cui si fondano la mia critica a Ludwig per aver fatto di Mussolini un nietzschiano (Herald Tribune, 8 gennaio) e la mia contro-tesi, che Mussolini è piuttosto da considerarsi per un paretiano. Questa risposta può anche servire per i miei amici della "Stampa libera" (New York, 21 gennaio), che, pur essendo abbastanza cortesi da ristampare in traduzione la mia recensione dei "Colloqui con Mussolini" di Ludwig, afferma in un editoriale che Mussolini "non ha mai letto Pareto".

In primo luogo, per la questione di fatto, io stesso penso che talvolta si sia insistito troppo sulla conoscenza personale di Mussolini con Pareto nei giorni di vagabondaggio di Losanna (1893-4). Mussolini ha l'abitudine di mettere in eccessivo rilievo questa relazione, come attestano le "ispirate" pagine della Sig.ra Sarfatti (Vita di B.M. 101-2). Si può intanto ritenere problematico il duro lavoro che Mussolini avrebbe compiuto sotto la guida di Pareto. Ma io non dubito che nei bei giorni della "Voce" quando Papini e Prezzolini nel loro Nuovo Nazionalismo (Voce, Firenze, 1912) ripubblicavano i loro articoli su Pareto e Mosca dal Regno e dal Leonardo (1903-4), Mussolini, allora editore dell'"Avanti" partecipasse alquanto largamente alla voga paretiana. Ad ogni modo, è certo che nella primavera del 1922, nell'Hôtel Flora a Roma, io ebbi lunghe conversazioni sulle origini e sulla coltura di Mussolini con il mio amico, il compianto Antonio Beltramelli, che, come Romagnolo di Coccolia di Forlì, era stato per tutta la vita in relazione con Mussolini, e scrisse infatti la sua biografia ("L'uomo nuovo"), che io pubblicai in questo paese, nella traduzione inglese, in varie puntate nella "Chicago Tribune" (1923). Questo, si noti, avveniva prima della Marcia su Roma.

Secondo Beltramelli, Mussolini diceva allora che la sua mentalità era stata interamente formata da Pareto. Negli ultimi giorni di quell'anno Pareto innalzava un peana al Fascismo, come realizzazione delle sue teorie e dei suoi sogni, e il Duce rispondeva con una formale canonizzazione del Maestro, nominandolo Senatore e porgendogli un personale tributo di gratitudine che chi sia disposto a ricercare potrà trovare nelle collezioni dei giornali di quell'anno. Io menziono questi fatti semplicemente per mostrare che non v'è il minimo dubbio, di fronte alla testimonianza personale di Mussolini e a quella dei suoi amici, del suo contatto col pensiero di Pareto, contatto che è uno dei dettagli meglio autenticati della sua biografia.

Dal lato tecnico, il punto notevole nella mia recensione sul libro di Ludwig era che l'influenza di Pareto dovesse ritenersi come qualcosa di molto più importante delle somiglianze generiche ordinariamente notate da autori di scritti sul Fascismo, come Schneider "*Making the Fascist State*", 282, somiglianze derivate sempre da voci udite piuttosto che dalla conoscenza diretta di Pareto. Se il Conte Sforza, invece di respingere senz'altro quest'idea, leggerà o rileggerà i capitoli XI, XII e XIII della "Sociologia generale", vedrà che non più tardi del 1916 Pareto prediceva esattamente quello che avvenne nella Marcia su Roma e che già nel 1913 aveva tracciato la teoria politica che Mussolini ha poi professata e la tattica che ha costantemente usata. In una parola, se Marx può essere considerato un profeta remoto dello Stato sovietico, Pareto deve essere considerato come il teorico di gran lunga più immediato dello Stato fascista. Come io indicavo nella mia recensione sul libro di Ludwig, la premessa paretiana essenziale nella teoria politica di Mussolini è il concetto del punto di massima efficienza nelle proporzioni dei residui della classe 1°. e della classe 2°. di Pareto - le migliori e le più efficaci proporzioni, cioè, dell'intelligenza, dell'abilità, dell'inventiva, dello scetticismo, nella classe dominante (élite) e dell'obbedienza e

dell'entusiasmo passionale, ciechi e talvolta stupidi da parte delle masse dominate. Questo per il punto principale; ma in quanto ai dettagli, non vi è nei discorsi di Mussolini degli ultimi sette anni un motivo del quale, se il Contempo fosse un libro denso come la Bibbia, io non potrei citare un passo equivalente negli scritti di Pareto anteriori al 1918.

Il Conte Sforza menziona Nietzsche, Spengler, Sorel e d'Annunzio come etimologie spirituali del Duce. Ma perché fermarsi qui? Sicuramente il caso di Sorel è speciale. L'influenza di Sorel sul Duce è diretta e indiscutibile, e appunto perché le relazioni tra Sorel e Pareto furono sempre assai strette, l'influenza di Sorel si mescola con quella di Pareto. Sorel spiega certe tendenze insurrezionistiche nel pensiero di Mussolini, forse anche il suo sindacalismo. Ma in quanto a queste altre influenze, si può dire che stiamo alla pari con i paralleli suggeriti spesso tra Croce e Mussolini, tra Lenin o Stalin e Mussolini, tra Maurras o Barrès e Mussolini. Né devo dimenticare la teoria del mio caro amico Borgese, che vede nel Fascismo un frutto maturato del culto di Wagner, niente meno!

Tutti questi confronti si basano su un errore del metodo storico che Pareto - possiamo dirlo ora che ci occupiamo di lui - ha fatto di tutto per correggere. L'errore consiste nel connettere lungo una linea di evoluzione fenomeni vagamente somiglianti che non sono in connessione diretta ma ritornano a qualche origine comune. Per rappresentare la situazione col linguaggio di Pareto, un certo stato psichico costantemente variante è prevalso generalmente in Europa fin dal 1900. Questo stato psichico è il risultatato di certi elementi che sorgono ora qua ora là in combinazioni variabili d'intensità. Vi è, per esempio, un tipo di "superuomo" nietzschiano, che apparisce in Italia nel D'Annunzianismo e sino ad un certo punto nel Fascismo. Ma per quanto ciò sia vero, il D'Annunzianismo e il Fascismo sono fenomeni paralleli, ma non sono in alcuna altra relazione tra di loro. Vi è un concetto mistico-intellettuale che apparisce in una sfera della vita sociale del neo-idealismo di Croce e in un'altra sfera di vita del Fascismo. Ed anche qui c'è parallelismo, ma non c'è altra relazione. E così dicasi dei paralleli tra l'Azionismo francese, il Sovietismo russo e l'Hitlerismo, il culto di Wagner (salvo il caso di qualche accidentale imitazione diretta dal lato tecnico). Il Conte Sforza presenta un sofisma in forma quasi perfetta stabilendo la connessione causale Nietzsche, D'Annunzio e Mussolini. Ciò dimostra che Pareto non ha avuto alcuna influenza sul Conte Sforza, ma non dice nulla riguardo ai paralleli del tutto differenti che esistono tra Sorel e Mussolini da una parte e tra Pareto e Mussolini dall'altra.

Allegato 80 (in: Busta 569)

- 1 Could the League of Nations take any effective action in order to curb anti-Semitism in the countries represented in the League?
- 2 Is there any other international forum, or could one be created, to destroy the forces behind racial and religious propaganda?
- 3 If the Italian government, which is avowedly philo-Semitic, and the Vatican were to raise their combined voices in a plea to governments that now condone religious and race hatred, would it not be likely to have the desired effects, especially if such a plea were to imply that Italian cooperation would be withheld unless those nations refrain from persecuting races and religions?
- 4 Is it true that the Italian Government and its many departments have a considerable number of Jewish members, but that there do not profess the religion of their forebears?
- 5 Has Italy ever been faced with any problem of anti-Semitism, and if so what were the motivating forces?
- 6 Under what form of government generally can religious prejudices be eliminated - and why?
- 7 What is your opinion of Palestine as an ultimate solution of the Jewish problem?
- 8 Has Italy ever considered the possibility of extending haven, perhaps in some of its colonial possessions, to Jewish refugees from Germany and other lands?
- 9 Would Your Excellency care to recall some of your Jewish contacts and the causes with which they were affiliated since the days when you were a newspaper editor?
- 10 Some time ago, the Roman Ghetto was reported to have been destroyed and rebuilt into modern quarters. What form has the transformation taken, and especially what has become of the former inhabitants of this section?

no

G[razzi?]

Comunicato telefonicamente all'interessato

30.V-35 sigla illegibile

Allegato 81 (in: Busta 570)

Wiesbaden, 1.6.1932

Villa Riviera, Parkstrasse 23

Ew. Excellenz,

Die dringende Notwendigkeit einer baldigen Beseitigung der Weltwirtschaftskrise haben Sie wiederholt hervorgehoben.

Hierfuer duerfen nicht Wochen und Monate, ja nicht Tage verloren Werden.

Auf dem Wege der Diplomatie wird dies dewen des schleppenden Ganges derselben und wegen der Verzoegerungen durch die Staatsmaenner nicht moeglich sein.

Seit Jahren verhandeln dieselben ueber die Abruestungs-und Reparationsfragen ohne bis jetzt zu einem greifbaren Resultat gelangt zu sein.

Es bleibt deshalb nur die Vermittlung des neutralen und internationalen Voelkerbunds uebrig.

Die Weltwirtschaftskrise gleicht einemWeltkieg dessen Verheerungen in allen Laendern mit Gigantenschritten fortschreiten.

Soll gewartet werden bis die Hilfe zu spaet kommt und der Zusammenbruch grosser Nationen erfolgt?

Der kuerzerste und sucherste Weg waere ein Auftrag des leitenden grossen italienischen Staatsmanns an den Praesidenten A. di Nola den unter ihm stehenden Wirtschaftsausschuss des Voelkerbunds un Genf zu Vorberatungen ueber die Besetigung der Weltkrise zusammenzuberufen.

Der erste Scgritt fuer Vorberatungen zu einer internationalen Sachverstaendigenconfrerenz in Genf welcher in allen Laendern sehnlichst erwartet wird, wuerde mit waermsten Sympathieen begruesst werden.

Es koennte deshalb der Wirtschaftsausschuss vielleicht im Anschluss an die Reparationenconferenz oder bald nach derselben einberufen werden.

Unter die Aegide des in der ganzen Welt hochverehrten italienischen Staatsmannes wuerde die obige internationale Sachverstaendigenconferenz ihr hohes Ziel erreichen und die Menschheit von der groessten Unheil unserer Zeit befreien.

Es waere dies eine der groessten Taten unseres Jahrhunderts.

In aufrichtiger Verehrung

Ihr sehr ergebener

Richard Fleischer

N.S. Durch meine 45 jaehrige Leitung der Deutschen Revue, welche dieselbe Rolle wie die grosse auslaendischen Revueen in der internationalen Politik gespielt hatte, habe ich viele Erfahrungen in der auswaertigen Politik gewonnen.

Vor der dritten Haager Konferenz habe ich die Anregung gegeben, dass der Heilige Stuhl als neutrale und unbewaffnete Macht in dieser Konferenz vertreten ist. Naeheres hierueber ist in dem beiliegenden an mich gerichteten Schreiben des Cardinale Kopp enthalten.

D.O.

Allegato 82 (in: Busta 570)

Abschrift

Breslau, den 11 Februar 1906

Ganz vertraulich

Eurer Hochwohlgeboren,

Beehre ich mich den Ausgang der mit Ihrem Rat unternommen Schritte mitzuteile. Im Auftrage Seiner Heiligkeit hat der Herr Kardinal-Staatssecretaer das Rundschreiben an alle Regierungen versandt, Russland, die Vereinigten Staaten von Nord-amerika, Belgien und (besonders) Holland waren sofort einverstanden, Oesterreich-Unfarn stimmte zu und Fuerst Buelow stellte seinen ganzen Einfluss zur Verfuegung. Allein es stellte sich heraus, dass die Italienische Regierung uns sich widersetzte und vorgab, dass sie fuerchte, durch einen solchen Schritt mit den Liberalen in Konflikt zu kommen, was sie auf jeden Fall vermeiden wolle. Mit Recht fuehrt man in Rom, Wien und Berlin diese Widerstreben auf den franzoesischen Borschafter Barrère in Rom zurueck, der im Auftrage seiner Regierung eine starke Pression auf die italienische ausgeuebt habe, um, wie man sagt, "den hl. Stuhl zu vermuetigen"(X).

Es ist also nichts, und das bedauere ich um so mehr, als diese Ruecksichtnahme der italienischen Regierung auf den schaluen Barrère sehr unklug ist.

Euer Hochwohlgeboren wisse, dass der hl. Vater auf unseren Rat sofort von Anfang an in ein versoehnliches Verhaeltnis mit der italienischen Regierung eingelenkt hat. "Voll Zurueckhaltung, aber in keiner Weise reizen und schaedigen".

Bis zur Stunde har der Vatikan eine vielen kirchlichen Kreisen zu freundliche Stellung - nach meiner Ansicht die richtige - zum Quirinal angenommen und alle seine Bemuehungen gehen dahin, im Interesse der Ordnung und Gesetze beatens die Monarchie su stuetzen.

Es ist deshalb eine grosse Undankbarkeit, einen so feindseiligen Schritt zu tun und zu befuerchten, dass die weniger transigenten Elemente in der Umgebung des Vatikans eine Zeit lang Einfluss erhalten.

In jedem Falle aber werden wir Ihres Rates atets dankbar eingedenk sein!

In herzlicher und treuer Verehrung

Eurer Hochwohlgeboren ergebenster

Gez. G. Card. Kopp.

(X) Anmerkung. Nach der jetzigen Annaeherung zwischen Italien und dem Hl. Stuhl waere dies nicht geschehen und die damalige Conferenz zu Stande gekommen.

Allegato 83 (in: Busta 581)

2631/50

Roma, 20 Mar. 1938

S.E.

Cav. di Gr. Croce

Bernardo Attolico

R. Ambasciatore d'Italia

BERLINO

Caro Attolico,

in relazione al tuo telespresso n. 1497 del 5 corr., desidero subito informarti che il Dott. Hiltebrandt di ritorno da Berlino ha riferito in modo assai spiacevole circa il modo in cui si sarebbero svolte le cose relativamente alla sua sostituzione.

È chiaro che tutto il carteggio relativo alla questione generale dei corrispondenti tedeschi da Roma aveva carattere riservato e confidenziale.

Invece il Dr. Hiltebrandt ha detto che gli sarebbe stato brutalmente comunicato al Ministero della Propaganda che egli doveva essere sostituito perché da Roma e precisamente da parte mia Goebbels era stato richiesto di far nominare un altro corrispondente del "Voelkischer Beobachter" al posto di esso Hiltebrandt.

Aggiunge Hiltebrandt di essere stato all'Ambasciata dove questa versione gli è stata categoricamente smentita, mentre invece, avendo poi chiesto, per suggerimento dello stesso Antinori, l'intervento del Maresciallo Goering, cugino di sua moglie, quest'ultimo gli avrebbe fatto capire che non poteva intervenire dato il modo come si erano svolte le cose.

Non ho bisogno di dirti in quale stato di esasperazione è giunto qui Hiltebrandt il quale ha mostrato tutta la documentazione del suo accuratissimo servizio alla "Koelnische Zeitung", mentre afferma che eguali servizi da lui mandati per il "Voelkischer Beobachter" sono stati costantemente tagliati, alterati o addirittura soppressi.

Sicché a me pare che, data la mancanza di correttezza del Ministero della Propaganda, si possa e si debba far risalire la colpa di quanto è accaduto - come è in realtà - alla redazione del "Voelkischer Beobachter", che, in modo poco simpatico verso l'Italia ha lungamente cestinato o ridotto i servizi di Hiltebrandt dando luogo ai nostri rilievi di una scarsa attività del medesimo come corrispondente a Roma.

In ogni caso debbo poi aggiungere che gli accenni allo scarso rendimento di Hiltebrandt a causa della sua avanzata età sono partiti in primo luogo da te (lettera n. 4810 del 12 ottobre 1937) ed è su tale segnalazione che i miei traduttori e segnalatori stampa si sono associati fornendo gli elementi per la mia lettera del 2 febbraio u.s. allegati alla medesima.

Una soluzione equa, anche in base ai provvedimenti presi in bvia provvisoria che consisterebbero nel lasciare Hiltebrandt fino al primo giugno e far subentrare in sua sostituzione il Dr. Lentz a partire da tale data, potrebbe essere quella di ritornare sulla decisione, nel senso che almeno per tutto quest'anno o due, Hiltebrandt, in omaggio alla sua lunghissima esperienza e conoscenza dell'Italia, di Roma, degli Italiani,

e della lingua, restasse il titolare dell'Ufficio di corrispondenza, coadiuvato dal Lentz come elemento giovane, destinato a succedergli a un posto così importante come oggi Roma in virtù dell'asse Roma-Berlino. Ma è certo che un giovane come il Lentz, il quale per di più non conosce una parola d'italiano, non può certo sostituire un vecchio ed esperto giornalista come Hiltebrandt pretendendo di acquistare una esperienza locale in due mesi.

Il terreno è stato già preparato col Lentz al quale sono stati fatti elogi dell'esperienza ed autorità di Hiltebrandt esortandolo a valersi dei suoi consigli, ciò che il Lentz è sembrato accettare con buona volontà dimostrando molto rispetto e considerazione per Hiltebrandt.

Credo che se l'Ambasciata prendesse l'iniziativa di una tale soluzione conciliativa, facendo sapere anche al Maresciallo Goering che vi è stato un malinteso almeno parziale e che si desidera fargli cosa gradita, le cose si potrebbero aggiustare con vantaggio e soddisfazione di tutti evitando rancori tutt'altro che desiderabili, e al tempo stesso realizzando la desiderata efficienza dei servizi.

Attendo di conoscere il tuo pensiero al riguardo ed intanto ti invio, caro Attolico, i miei più cordiali saluti.

Alfieri

Allegato 84 (in: Busta 584)

Ministero della Cultura Popolare

Dir. Gen. Stampa Estera

7582/427

Roma, 12 ott. 1939 Anno XVII

Appunto per S.E. il Ministro

L'Addetto stampa dell'Ambasciata di Germania, Mollier, ha portato l'unità corrispondenza della D.N.B. da Amsterdam, relativa all'affermazione del noto ex-diplomatico scrittore Nicholson (che è stata segnalata anche dall'ambasciatore Attolico) suggerendo che essa possa servire di traccia per un articolo polemico di un giornale italiano sulla affermazione del Nicholson che la guerra sarà decisa nel Mediterraneo.

Al riguardo si unisce anche la segnalazione pervenuta dalla R. Ambasciata d'Italia a Londra, la quale precisa come il Nicholson abbia bensì scritto che la guerra si deciderebbe nel Mediterraneo ma senza alcun accenno all'Italia.

Con l'occasione Mollier, richiamandosi alla sua precedente segnalazione per un articolo polemico contro Churchill, ha espresso il desiderio di avere un'indicazione di massima se da parte delle Autorità italiane siano gradite segnalazioni del genere, e se si ritenga in principio opportuno riprendere gli argomenti polemici che la stampa tedesca pubblica in difesa dell'Italia contro l'Inghilterra e le democrazie occidentali.

Al riguardo giova ricordare che, senza impegnare la responsabilità del Ministero, fu detto al Mollier, in occasione della suggerita risposta polemica a Churchill, che, data la linea politica di imparzialità tracciata dalla stampa italiana in concordanza col Governo germanico, poteva apparire inopportuno ed anche indelicato che la stampa italiana, lasciando cadere per conto suo spunti polemici offerti dalla stampa delle democrazie occidentali, riprendesse invece, rilevandole dalla stampa tedesca, tali argomentazioni polemiche. Apparirebbe così che la stampa tedesca sarebbe più sollecita di quella italiana stessa nel replicare ad attacchi od insinuazioni diretti all'Italia.

Comunque ho detto a Mollier che avrei riferito a V.E. e gli avrei fatto sapere una risposta.

Allegato 85 (in: Busta 604)

LEO NEGRELLI *Curriculum vitae* con particolare riguardo alla attività spiegata nel campo della politica estera.

Nato a Trieste nel 1894; liceo-ginnasio a Trieste; facoltà di lettere a Roma anni 1913-1917; viaggiò prima della guerra l'Austria e la Germania; volontario di guerra in fanteria maggio 1915, capitano 1917, combattente sul Carso, Carnia, Altipiani; legionario fiumano dal 12 stt. 1919; tessera fascista marzo 1919; commenda Corona d'Italia 1925.

Anno 1919 - Capitano addetto all'Uff. informazioni del Governat. della Venezia Giulia; missione in Cecoslovacchia e rapporto al CS; addetto al Comando di divisione a Fiume e redattore capo del periodico "La Giovane Italia" trattò questioni di politica adriatica e jugoslava.

Anno 1922 - Corrispondente fisso da Vienna de "L'Idea Nazionale". Varie campagne di stampa su problemi cecoslovacchi, austriaci, ungheresi e jugoslavi.

Anno 1922 - Redattore di politica estera al “Popolo di Trieste” seguì con commenti ed articoli le relazioni degli stati danubiani e balcanici con l’Italia. Inviato speciale a Budapest de “L’Idea Nazionale” ebbe contatti con Bethlen, Appony, Gömbös, Magiari risvegliati. Membro del comitato del Congresso italo-orientale di Trieste discusse e pubblicò un breve studio sulla situazione ungherese. Nel novembre diresse l’organizzazione di una gita di parlamentari e finanzieri italiani in Ungheria.

Anno 1923 - Direttore della sede triestina della Agenzia Telegrafica Orientale e redattore di pol. estera del periodico “L’Indipendente”. Inviato speciale a Budapest e poi a Monaco di Baviera dal “Corriere Italiano” di Roma. Numerosi contatti col partito nazional-socialista e specialmente con Hitler e Göering. Contatti con russi bianchi e ucraini.

Anno 1924 - Nel gennaio ricevuto dal Duce al quale riferì e recò lettere e documenti circa le organizzazioni naz. soc. e ucraine. Dal giugno addetto all’Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio avendo fra l’altro incarico di seguire la stampa allogena e quello di censura dei telegrammi stampa tedeschi.

Anno 1925 - Idem idem. Intermediario di trattative tra un alto personaggio tedesco nazionalista [Goering?] e il fascismo per il tramite dei Fasci all’estero. Corrispondente ordinario del quotidiano ungherese “Szosat” a Roma; curo un numero unico del quotidiano ungherese “Nemzeti Ujsag” dedicato all’Italia.

Anno 1926-27 - Inviato dal Ministero dell’Interno nell’Alto Adige dove fondò e diresse il quotidiano “Alpenzeitung” e quindi “La Provincia di Bolzano”.

Anno 1928-29 - Addetto all’Ufficio Stampa del Capo del Governo ebbe fra altro l’incarico di occuparsi delle trasmissioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche da e per l’estero facendo parte della commissione interministeriale per lo studio di esse.

Anno 1930-32 - Direttore del quotidiano di Tunisi “L’Unione”; contatti con elementi arabi e francesi; servizi giornalistici di carattere politico dalla Tripolitania e da Malta.

Ann 1933 - Inviato a Praga addetto al servizio Stefani Speciale presso la R. Legazione d’Italia; vari contatti con elementi cechi, conferenze ecc. Dal luglio: addetto al servizio stesso a Vienna.

Conoscenza delle lingue, parlata e scritta, tedesca e francese; nozioni di inglese, ungherese e ceco. Particolare conoscenza delle questioni centro europee, germaniche, adriatiche, mediterranee, coloniali ecc. Collaboratore di politica estera in vari grandi quotidiani italiani e riviste estere. Si occupò di propaganda all’estero, letteraria, turistica e libraria. Particolare esperienza nei rapporti delle mentalità straniere rispetto al fascismo; diretta competenza in tutti i rami di giornalismo italiano e straniero: numerose relazioni personali con stranieri in molti stati europei.

Stato di famiglia: ammogliato, con una figlia di nove anni.

Allegato 86 (in: Busta 604)

Stralcio da una lettera (traduzione)

Da una delle diecine di lettere scambiate nell’anno 1924 con l’allora fuoruscito cap. Herrmann [sic] Goering, trascrivo il seguente stralcio:

“Venezia 25/VIII/1924

Caro signor Negrelli!

Anzitutto ancora una volta cordiali ringraziamenti per tutte le sue premure e il suo amabile assecondamento durante il nostro soggiorno romano. Per quanto riguarda la politica devo al suo efficace appoggio dei bei successi iniziali dai quali spero i migliori risultati a vantaggio dei nostri due paesi. I contatti sono ora stabiliti e non devono essere più rotti anche se talvolta si facciano degli errori o sorgano profonde diversità di vedute. Ho imparato a conoscere profondamente il popolo italiano e il benefico sistema di Mussolini. So apprezzare tali valori e sarò sempre il più zelante rappresentante e fautore di una sincera amicizia tedesco-italiana la cui conclusione, dopo l’allontanamento di tutti gli ostacoli, sarà sperabilmente una salda alleanza tedesco-italiana. Dall’altro lato noi siamo debitori di profonde impressioni artistiche alla sua competente guida e dobbiamo quindi a lei di aver visto molto di quello che sfugge ad un normale visitatore di Roma.” (segue)

f.to Hermann Goering

Allegato 87 (in: Busta 609)

R. Prefettura di Firenze

Firenze, 6 settembre 1934/XII

Divisione 3691 N. di prot. Gab.

Risposta a nota 19 luglio u.s. n. 3580-89 telespresso

Oggetto: Pollacsek Odon Por fu Emilio e fu Pollacsek Teresa nato a Budapest il 7/7/1883, residente a Fiesole.

On.le Ufficio Stampa del Capo del Governo-Sezione Estera-ROMA

Il signor Pollacsek Odon Por risiede in Italia, unitamente al padre, sin dal 1903. Dimora a Fiesole, Via Ansano 3, Villino Colibrì.

Il predetto esercitò in passato la duplice attività di pubblicista ed industriale. Nell'anteguerra pubblicò sull'"Avanti", alcuni articoli fra i quali: "Il sindacalismo ed i bei gesti" (uscito sul predetto giornale il 21/8/1913).

Collaborò in molti quotidiani e riviste specialmente inglesi, trattando sempre argomenti sociali ed economici e dimostrandosi di idee schiettamente sindacaliste.

Fu in relazione con Modigliani, Treves, Turati, Caroli, Pascetti ecc. e, nel 1919, ospitò tale Goszthon Maria, da Budapest, amante del noto agitatore ungherese Bela Kum [sic], del quale detto Odon Por pare fosse amico e seguace.

Fu altresì sospettato di spionaggio a nostro danno e segnalato quale pericoloso agente bolscevico in relazione col pittore russo Portonoff. Ma dalla vigilanza esercitata in quell'epoca, nulla di positivo emerse a suo carico.

Dopo l'avvento del Regime, modificò sensibilmente le sue idee politiche e scrisse, nel 1923, un libro sul Fascismo, pubblicato a Londra ed a New York. Per tale pubblicazione fu trattato da rinnegato dalla rivista inglese "The New Leader", ove l'Odon aveva spesso trovato ospitalità per i suoi articoli politici.

Pubblicò, inoltre, altri articoli sul movimento fascista, facendo prevalere ed elogiando quanto riguardava l'organizzazione sindacale e corporativa.

Successivamente impiantò a Fiesole uno stabilimento di pollicoltura razionale ad aprì, in Lungarno Guicciardini, unitamente al cognato, un negozio di oggetti antichi "Ars Una".

In tale attività, però, non incontrò fortuna e sia lo stabilimento di pollicoltura che il negozio di antichità sono in stato fallimentare.

Attualmente compie frequenti viaggi all'estero, per scopi non bene precisati. Qui, a quanto consta, non dà luogo a speciali rilievi; tuttavia, poiché i suoi apprezzamenti verso il Regime non vengono ritenuti sinceri, continua la vigilanza nei suoi confronti, da parte della Questura.

Non risulta, da questi atti, che abbia ottenuta la cittadinanza italiana.

Il Prefetto Maggioni

Allegato 88 (in: Busta 614)

Roma, 21 ottobre 1938

Nell'ultimo tempo abbiamo avvicinato diverse volte il giornalista tedesco Peters, noto persino nell'ambiente nazionalsocialista di Roma per le sue spiccate tendenze filosemite. In queste occasioni, abbiamo dovuto constatare nuovamente che il Peters difende accanitamente la "causa" degli ebrei contro quello che egli ama chiamare "gli ingiusti ed opportunistici provvedimenti antisemiti dei paesi totalitari". Egli compatisce, egli si richiama al senso umanitario, egli accusa apertamente il governo fascista di aver "truffato" ed "ingannato" gli ebrei stranieri, cioè di averli dapprima invitati a stabilirsi in Italia, "speculando sulla loro intelligenza ed iniziativa", per cacciarli, più tardi via dall'Italia, "in base ad un ordine ricevuto da Berlino"; ma soprattutto, il Peters - quasi in atto di protesta contro le leggi antisemite dell'Italia - ha ripreso in pieno da qualche tempo le relazioni con elementi fuorusciti ed ebrei tedeschi.

Dopo essere stato ammonito parecchie volte, sia da parte dei dirigenti nazionalsocialisti a Roma che da parte della stessa Ambasciata di Germania, a causa dei suoi frequenti rapporti con ebrei, il Peters aveva fatto credere per un certo tempo di aver interrotto tali rapporti. Però, dinanzi ai suoi amici più intimi, i quali si erano dimostrati scettici di fronte a questa "conversione", egli aveva continuato a dichiararsi amico degli ebrei.

Nello stesso tempo, il Peters aveva cambiato i suoi sentimenti antifascisti in sentimenti anti-italiani, il che vuol dire che egli non attaccava più il Regime fascista in base a ragionamenti ideologici, ma cercava invece di rintracciare nella stampa fascista, con grande diligenza, dei fatti che si prestavano ad essere interpretati come elementi denigratori dell'Italia. (Un fatto concreto: quando, tempo addietro, nacque tra giornali italiani una certa polemica, a causa di erronea interpretazione di combattimenti avvenuti tra

qualche banda di predoni e polizia in AOI, il Peters si vantava, dinanzi ai suoi conoscenti, di aver riferito minutamente in Germania, quali gravi rischi l'Italia stava correndo in Abissinia. Ed è questa la sua tattica preferita, cioè di servirsi di certe "indiscrezioni", per sferrare - "impunemente" come egli stesso si vanta - i suoi attacchi contro l'Italia).

Oggi, il Peters - come già abbiamo detto - si è nuovamente collegato con elementi fuorusciti ed ebrei tedeschi. La sua "segretaria", certa Katja Vater, anch'essa notissima per le sue simpatie semite, gli serve come pretesto per farsi vedere continuamente in compagnia di ebrei. Gli incontri abituali avvengono o nelle trattorie in Piazza Santa Maria in Trastevere o nel Caffè Rosati di Piazza del Popolo. Durante queste "sedute", il Peters assume un atteggiamento non meno anti-italiano degli ebrei o fuorusciti tedeschi, i quali fra poco dovranno lasciare l'Italia.

Attualmente, il Peters ospita qui a Roma, nel suo appartamento, il tedesco Teylor, conosciutissimo come antifascista e comunista. (Il Teylor venne a suo tempo arrestato a Positano e tenuto in arresto, come persona sospetta, per tutta la durata della visita di Hitler in Italia.

Egli convive con un'ebrea, dalla quale ha avuto un figlio circa tre anni fa. Per sottrarre questo figlio all'incriminazione di esser trattato nell'avvenire come ebreo o semiebreo, il Teylor lo fece registrare al Municipio di Positano come figlio proprio e di madre ignota, una "manipolazione", di cui oggi ancora si beffano gli amici ebrei comuni del Teylor e del Peters.

Questo fuoruscito tedesco ed accanito nemico del Fascismo è venuto spesso a Roma, durante gli ultimi mesi. Nessuno sa esattamente, chi gli fornisce i mezzi per vivere in Italia. Egli si professa apertamente comunista. Ed ora vive, come ospite, presso il giornalista cosiddetto "nazionalsocialista" Peters.

Il Peters può essere considerato come un cretino; il Teylor no.

Allegato 89 (in: Busta 614)

Roma, 31 ottobre 1938

Il dott. Peters esercita appena da tre anni la professione di giornalista. Egli succedette, come corrispondente romano del "Dienatag", al noto Dott. Ulmann, quando questi - nel marzo 1935 - venne espulso dall'Italia. Questa scelta fu fatta dallo stesso Ulmann.

Fino al 1935 il Peters era vissuto esclusivamente a Positano. Ad Hannover, sua città natia, egli aveva frequentato, negli anni precedenti, ambienti ebrei e comunisti, in primo luogo quel famoso circolo che si era formato intorno al professore Lessing, molto noto in Germania come agitatore comunista. (Il Lessing, fuggito nel 1933 in Cecoslovacchia, venne assassinato nello stesso anno).

A Positano il Peters, professandosi sempre comunista, era presto riuscito a raccogliere intorno a sé numerosi fuorusciti tedeschi, per la maggior parte ebrei. In questi anni, egli non faceva altro che agitare contro il Nazionalsocialismo. Anche la sua amicizia col sig. Theile e con la Katja Vater data da quel periodo.

Divenuto corrispondente di giornali tedeschi, su raccomandazioni del suo amico Ulmann, il Peters non interruppe affatto le sue relazioni con ebrei e fuorusciti tedeschi, anzi le accentuò, il che lo portò spesso in urto con la direzione del gruppo nazionalsocialista a Roma. (Il Peters cercava a suo tempo di giustificare queste sue strane simpatie ed amicizie, affermando di agire col pieno consenso dell'Ambasciatore von Hasselle [sic]; ma in realtà egli si basava sull'appoggio dell'Ulmann, il quale nel frattempo aveva sposato una nipote di Goering).

Circa due anni fa, il Peters fece venire da Positano la Katja Vater, impiegandola come sua segretaria e procurandole anche qualche guadagno da parte del giornalista tedesco Barth. Da qualche settimana, la Katja Vater lavora anche per il Dott. Lentz, corrispondente del "Voelkischer Beobachter".

La Katja Vater è stata a Positano, per anni interi, l'amante del pittore Osciroff, russo-ebreo ed il più accanito nemico del Fascismo e del Nazionalsocialismo. A Roma, ella non ha mai nascosto di simpatizzare con gli ebrei e fuorusciti tedeschi, anzi frequentando, insieme al dott. Peters, quegli ambienti apertamente. (Rosati in Piazza del Popolo o Santa Maria in Trastevere).

Tempo addietro il Peters fece pure venire da Positano il Theile, promettendogli di introdurlo negli ambienti giornalistici esteri come fotografo-reporter. Dapprima, il Theile abitò presso il Peters; in seguito andò ad abitare in una pensione nei pressi del Palazzo della Giustizia, cioè quando la moglie del Peters tornò dalla Svezia. (La Signora Peters non approva affatto tutte queste relazioni di suo marito con elementi sospetti).

Il Theile, nel 1933, aveva dovuto lasciare la Germania, a causa del suo passato antinazional-socialista e comunista. A Positano si era legato con una ebrea tedesca. Ha frequentato unicamente ebrei e fuorusciti, considerando sé stesso un fuoruscito. A Roma è venuto spesso, durante gli ultimi anni; fu visto sempre in compagnia del Peters, della Katja Vater e dei loro amici ebrei. Durante la visita di Hitler in Italia, il Theile venne internato a Salerno, come persona sospetta.

Il Peters si vanta oggi ancora di aver tradotto - come tedesco ed in pieno regime nazional-socialista, l'ultima opera di Benedetto Croce in lingua tedesca e di averla fatta pubblicare in Svizzera, non trovando un editore in Germania. Contro il Nazional-socialismo, egli non osa oggi più pronunciarsi, ma quando può parlare male del Fascismo, non si fa sfuggire l'occasione. Di questo suo atteggiamento prettamente ostile all'Italia si è meravigliato più d'un giornalista della Stampa Estera. Così per esempio, il Dott. Hodel, il Keppler e lo stesso Lentz dicevano recentemente di non capire, come egli riesce di mantenere la sua posizione a Roma, essendo antifascista ed alquanto in contrasto pure con i principi nazional-socialisti.

Attualmente, il Peters si trova in viaggio per la Libia. Prima di partire è riuscito a far entrare la Katja Vater come frequentatrice alla Stampa estera, non si sa a quali scopi. Il Theile si è già presentato a diversi giornalisti esteri, riferendosi alla sua amicizia col Peters ed offrendo i suoi servizi.

Il Peters raccontava recentemente a degli amici, non senza un certo orgoglio, di essere continuamente sorvegliato da agenti di P.S.; ma questi agenti si farebbero subito capire, cosicché gli sarebbe facilissimo eludere la loro sorveglianza.

Allegato 90 (in: Busta 614)

Segreto

Copia

Roma, 14 Febbraio 1939 - XVII

Giorni sono abbiamo incontrato a Roma il giornalista tedesco Dr. Richard Peters, che tempo addietro è stato espulso dall'Italia. Notando egli il nostro stupore d'incontrarlo di nuovo a Roma, il Peters ci disse, che il provvedimento d'espulsione contro di lui era stato ritirato già prima della sua partenza dall'Italia, ma che egli si sentiva profondamente offeso e non voleva più rimanere in una terra così inospitale. Tuttavia, così affermava, era venuto ora a Roma per dimostrare a tutti, amici e nemici, che egli può tornare a Roma quando gli pare e piace, senza alcun impedimento da parte delle Autorità italiane.

Inoltre, il Peters ci raccontò quanto segue:

A Berlino, egli avrebbe chiesto udienza al "Kaiserhof", all'On. Farinacci, onde ottenere da lui una lettera commendatizia. Dopo una anticamera di sei ore, Farinacci lo ricevette e, facendo attendere per alcuni minuti il Gauleiter Streicher col quale stava conversando. Senz'altro Farinacci avrebbe aderito al desiderio del Peters, (che ha tradotto il libro di Farinacci sulla Rivoluzione Fascista) e seduta stante avrebbe scritto una lettera commendatizia a suo favore.

Inoltre il Peters ci disse, di aver avuto difficoltà presso le Autorità tedesche non per l'avventura occorsagli a Roma, bensì per la sua amicizia col Dr. Ulmann, a suo tempo espulso dall'Italia e poi morto in un incidente aereo.

Il Peters cercava notizie riguardo alla sorte toccata ad Engely. Poi disse di aver saputo che Benuzzi è uscito dal confino e si trova attualmente a Palermo, dove lavora per la Polizia italiana; anzi, secondo il Peters, Benuzzi tornerà fra poco a Roma e riprenderà la sua attività e la Polizia gli offrirà un ottimo posto. Dopo aver vuotato il sacco delle confidenze, il Peters ci pregò di non far parola a nessuno di quanto ci aveva detto, e dichiarò di voler tornare in Italia per la villeggiatura estiva.

Allegato 91 (in: Busta 614)

Ambasciata d'Italia

Londra, 12 luglio 1935 - XIII

Caro Galeazzo,

A seguito di quanto rimanemmo d'accordo quando ho avuto ultimamente il piacere di averTi a Londra, avrei sistemato la cosa di Poliakoff, dopo di aver preso diretti accordi con lui nella seguente maniera:

Poliakoff mi ha detto che l'unico modo per lui di accettare del denaro è attraverso una più o meno regolare collaborazione giornalistica. Il Duce fece questo per Poliakoff già qualche anno or sono attraverso la Nuova Antologia. Noi passavamo allora dai fondi dagli Esteri 5 mila lire mensili alla Direzione della Nuova Antologia che li rimetteva mensilmente a Poliakoff come compenso per articoli. Questo servizio fu interrotto quando la Nuova Antologia passò sotto l'attuale direzione [Federzoni al posto di Tittoni]. Si potrebbe riprendere la cosa. Poliakoff sarebbe soddisfatto per lo stesso compenso che

gli era corrisposto in precedenza. Io suggerirei che Federzoni, come Direttore della Nuova Antologia, gli scrivesse (egli sarà tra pochi giorni a Montecatini all'indirizzo: Vladimiro Poliakov, Hôtel Regina, Montecatini) offrendogli la collaborazione alla Nuova Antologia, per articoli che egli dovrebbe scrivere, a 5 mila lire mensili. Poliakov risponderà che accetta e Tu potresti passare alla Direzione della Nuova Antologia il denaro mensilmente. Su questo siamo già d'accordo con Poliakov, salvo bene inteso il Tuo benessere.

Poliakov ci è stato veramente utile in questi ultimi tempi e continua ad esserlo. Non so se Tu segui gli articoli che egli scrive sui maggiori giornali del mondo, americani soprattutto, francesi e polacchi, dove egli non manca mai di sostenere la politica dell'Italia. Ma dove soprattutto è utile è nel lavoro che egli fa per nostro incarico fra le quinte.

Se Tu approvi questa linea, Ti sarò grato di un cenno, magari telegrafico, riferendoTi semplicemente alla data di questa lettera, onde io possa, prima che Poliakov parta per Montecatini, assicurarlo che Tu hai disposto perché la cosa sia attuata.

Tante vive cordialità. Grandi

P.S. Poliakov Ti scriverà da Montecatini domandando di venirti ad ossequiare. Forse è meglio che Tu non gli parli di questa pratica di denaro, a meno che egli non lo faccia, il che è possibile.

Allegato 92 (in: Busta 626)

Ministero della Cultura Popolare

Direzione Gen. Stampa Estera

2432/109

Roma, 11 Aprile 1940 - XVIII

Appunto per S.E. il Ministro

Si è presentato spontaneamente il corrispondente del "Daily Telegraph", Signor Reynolds Rothay, il quale aveva fatto una sola visita di presentazione, ed ha detto che veniva a semplice fine di normali contatti di orientamento.

Egli ha osservato che l'informazione dei giornalisti stranieri gli è apparsa più difficile a Roma che non a Berlino, dove egli risiedeva prima, perché a Berlino vi sono conferenze quotidiane di stampa che invece non hanno luogo a Roma. Perciò egli veniva a prendere semplice contatto.

Si è presa così l'occasione per fargli qualche rilievo su quanto appare dall'unità intercettazione. Egli ha osservato che i commenti in questione non erano suoi. Ma trasmessi dal suo ufficio per conto della nota Miss Dorotea Thompson, la quale, a quanto pare, avrebbe mandato corrispondenze anche al "Daily Telegraph", quale collaboratrice sindacata. Ha aggiunto peraltro che il "Daily Telegraph" gli aveva fatto sapere che non avrebbe utilizzato le argomentazioni della Thompson.

(vedi altro appunto sulla Thompson).

La conversazione si è poi svolta sugli avvenimenti scandinavi sui quali il Reynolds ha chiesto se poteva avere qualche indicazione supplementare a quelle risultanti dai giornali italiani.

Li è stato risposto che detti giornali riflettevano abbastanza largamente la posizione presa dall'Italia nei conflitti e che nulla vi era da aggiungere alle argomentazioni in essi svolte circa la concatenazione degli eventi di guerra come sviluppi del blocco e del controblocco.

Il Reynolds, il quale, come è noto, è solo da poche settimane a Roma, ha allora domandato il permesso di fare nella maniera più rispettosa una osservazione, non destinata alla stampa, ma suggerita da un suo desiderio di franchezza. Egli ha detto che tutti gli osservatori stranieri rileverebbero una profonda divergenza fra quello che viene stampato nei giornali italiani ed i giudizi e sentimenti manifestati verbalmente dagli italiani di ogni ceto, con i quali si possono avere contatti.

Secondo Reynolds questa differenza sarebbe la nota caratteristica che fa più impressione circa lo stato d'animo degli italiani.

Il solo giornale - ha concluso il Reynolds - il cui atteggiamento corrisponde ai sentimenti che si possono osservare in Italia, sarebbe l'"Osservatore Romano".

Naturalmente è stato subito replicato al Reynolds che tali sue impressioni sono assolutamente arbitrarie e che non si poteva seguirlo in una discussione su questo terreno.

Si è ritenuto peraltro di dover riferire tale osservazione, poiché essa fornisce materia a speculazione sempre più diffusa nella stampa estera degli alleati e di alcuni paesi neutrali (America) ed è certo largamente in circolazione negli ambienti stranieri. Più che svilupparsi in base a corrispondenze da Roma, che, per prudenza, vengono mandate con sobrietà dai locali corrispondenti esteri, è probabile che la propaganda degli stati democratici tragga motivo ed occasione di sviluppare questo tema anche per il

rilievo qualche volta superiore alla stessa realtà che viene dato dalla stampa tedesca alla nota di simpatia pro-germanica della stampa italiana.

COPIA

Roma, 7 aprile 1940-XVIII

ROMA-“Daily Telegraph”-Telefono Mr. Reynolds

LONDRA-“Daily Telegraph”-uno stenografo

Roma-Roma è l'unica capitale d'Europa, dove il compito di giornalista obiettivo si rende molto difficile. La principale e forse unica ragione di ciò è costituita dal fatto che la politica viene svolta da una sola persona. Sebbene si creda generalmente che a Roma non si discuta di politica - fosse perché in tutti i locali si legge un cartello che dichiara ciò - la capitale italiana è forse il posto nel quale se ne parla più che altrove. Però, siccome ognuno ha una sua idea particolare, se il giornalista vuol dare ascolto a tutte le voci correnti, presto si trova disorientato. Infatti, da quando sono qui, ho sentito, da tre fonti degnissime di fede. Tre diverse versioni sull'incontro del Brennero. Roma è la sede di due Stati ed è il centro di affluenza della politica europea; quindi, è facile immaginare l'intersecarsi delle varie correnti di voci. Da Roma il giornalista può telegrafare o telefonare tutto ciò che vuole, tutto ciò che ha sentito, ma un bel giorno gli arriva un ordine secco ed il suo soggiorno in Italia è terminata.

Allegato 93 (in: Busta 626)

Ministero degli Affari Esteri - AG 4

Telespresso n. 34/R

07877/36

Roma, addì 4 GIU. 1940 Anno XVIII

Indirizzato a R. Ministero della Cultura Popolare-Direz.Gen.Stampa Estera

Posizione: A. 29-453 - Oggetto: Reynolds Rothay [Alfredo] di Federico - Corrispondente del “Daily Telegraph” ed altri.

Testo: Si ha il pregio di comunicare, per opportuna riservata notizia, quanto ha riferito al R. Ministero dell'Interno, in data 4 maggio u.s., la Questura di Roma: “Si comunica che il suddetto suddito britannico Reynolds Rothay di Federico e di Couford Sara, nato a Sydenham il 17 gennaio 1872, alloggia tuttora presso questo Albergo de la Ville, dove continua a svolgere attività apparentemente giornalistica, quale corrispondente del quotidiano londinese “Daily Telegraph”. Dagli accertamenti disposti anche in linea fiduciaria, risulta che egli comunica telefonicamente alle ore 12 e alle ore 17 di ogni giorno, delle notizie a Londra, da dove, da persona che si dice appartenente alla redazione del “Daily Telegraph”, gli viene fissata, già al mattino, pel tramite del centralino telefonico del locale albergo, l'ora della conversazione. Il Reynolds, il quale è noto al personale dello stesso albergo, anche pel suo sdegno verso la stampa italiana, perché a suo dire non pubblicherebbe che vittorie tedesche, mantiene contatti con il suddito ungherese Tolnay Akos di Akos, alloggiato pure all'albergo de la Ville e anch'egli individuo sospetto. Il Reynolds inoltre ha quotidiani contatti con il noto giornalista britannico Scott-Watson Keith Henry di Wilfredo, corrispondente del “Daily Herald” nonché con Lion Aline Augusta di Louis e di Christiane d'Eskiro nata a S. Jannes il 27 ottobre 1879, professoressa, di nazionalità francese, giunta al predetto albergo de la Ville, proveniente da Parigi il 18 aprile us. Data la scaltrezza [1] dell'individuo e il carattere delicato delle indagini, non è stato possibile raccogliere altri dati concreti sull'attività del Reynolds, però, sia per le persone che avvicina, sia per il suo contegno, si potrebbe presumere che egli, come generalmente tutti gli attuali corrispondenti all'estero di giornali britannici, sia fra l'altro qui “lavorando” per conto del servizio informativo britannico, in quanto si interesserebbe in modo particolare; dello spirito pubblico del nostro popolo e di ogni altra notizia che potrebbe avere relazione con la nostra preparazione militare[2]”. D'ordine del Ministro.

[1] è il più autentico coglione esistente 6/6 Capomazza

[2] Non c'è dubbio su questo punto. Che bella scoperta! [stessa mano di Capomazza]

Allegato 94 (in: Busta 629)

Giugno 1 - (1935) -XIII

35 Via Balbo

Commendatore Osvaldo Sebastiani

Capo della Segreteria Particolare

Di S.E. il Capo del Governo

Gentilissimo Commendatore,

Mi permetto inviare direttamente a Lei l'acclusa lettera per S.E. Benito Mussolini che spero Ella potrà fargli pervenire. Purtroppo il tempo stringe, perché io lascerò Roma verso la fine della settimana entrante. Ebbi l'onore di essere ricevuta da S.E. il Capo del Governo nel Maggio 1925, quando Gli feci omaggio del mio volume "La Scultura Romana" (italiano). Più tar (sic) Egli si compiacque ricevere un altro volume, sull'"Arte nell'Italia Antica", insieme a qualche articolo. E poi ebbi anche l'onore di poter scambiare qualche parola con Lui in occasione del pranzo offerto dal Capo del Governo, a Palazzo Venezia, in onore del nostro ministro inglese Macdonald.

Dalla lettera Ella vedrà la ragione della mia richiesta: vorrei sinceramente avere una opinione di S.E. intorno al tema di Roma Imperiale e Fascista che mi propongo di svolgere in Inghilterra (parlando anche se il tempo mi permette della progettata Mostra Augustea).

In attesa di un Suo cortese cenno e confidando che Ella vorrà prendere in considerazione la richiesta che per Suo tramite mando.

La saluto ben distintamente

Eugénie Strong (nata Sellers)

(Accademia dei Lincei; di San Luca; socia della Soc. Romana di storia patria, ecc. ecc.)

Mi permetto di aggiungere due piccoli scritti, e la mia bibliografia (non aggiornata).

A Sua Eccellenza Benito Mussolini
Capo del Governo
Eccellenza!

35 Via Balbo
Tel. 42.411

1 Giugno ann. XIII. (1935)

Da molto tempo desiderava [sic] essere ricevuta in udienza dall'E.V. per chiedere il Vostro parere e la Vostra approvazione per una conferenza che debbo fare a Londra il 18 Giugno intorno agli Scavi eseguiti a Roma durante il Regime.

Non mi azzardava...ma oggi quasi alla vigilia della mia partenza per Londra mi faccio coraggio [sic] per chiedere quest'udienza, così vivo è il mio desiderio di avere qualche parola di approvazione dell'E.V. La conferenza non dal tutto è archeologica, anzi è basata sul concetto di una Roma Imperiale risorta in una Roma Fascista. Come punto di partenza citerò le parole pronunziate dall'E.V. in Campidoglio il 31 Dic. 1925, e riprodotte nella Prefazione al Piano Regolatore di Roma (1931). Il mio amore per Roma - diventata per me seconda patria - mi spinge a volerla illustrare nel modo più efficace nel momento presente. Oso quindi pregare V.E. se ciò non fosse possibile, data la ristrettezza di tempo, di concedermi anche la più breve delle udienze.

Voglia permettermi l'Eccellenza Vostra di esprimere i sensi della mia profonda ammirazione e della mia inalterabile devozione.

Eugénie Strong

Allegato 95 (in: Busta 632)

Attraverso il mussolinismo all'antifascismo

L'analisi e la metodicità sono nel carattere tedesco elementi fondamentali e indissociabili dalle più minute manifestazioni della vita sociale e individuale. L'analisi fine a se stessa e quindi sterile e negativa per chi la fa e verso che la subisce, è nel carattere semita. L'analisi è più acuta, più sottile, più dannosa quindi e particolarmente negativa dal nostro punto di vista etico.

Il "Berliner Tageblatt" è uno dei più grandi organi giornalistici europei. Tedesco e semita, democratico quindi, francofilo e necessariamente antifascista, ha la specifica funzione di mettersi nelle relazioni italo-germaniche. Sotto la critica doppiamente pedante e distruttrice ebreo-tedesca cadono tutte le manifestazioni fasciste. Come tedesco è disfattista e di fronte alla Francia si inchina, accarezza, adula mentre imperversa con l'Italia perché rea di lesa massoneria, di lesa comunismo e di lesa alta banca internazionale, le tre tipiche creature dell'internazionalismo semita.

Questa breve premessa valga ad illustrare il giornale che ha recato giorni or sono un articolo di fondo intitolato "Mussolini, il motore umano" dovuto allo scrittore Paul Scheffer, non ebreo quasi certamente, tedeschissimo senza dubbio, con tutti i pregi e difetti della smodata capacità di sezionare, scassare, distinguere e catalogare della mentalità teutonica.

L'importanza del giornale e il caratteristico e, per varie ragioni, notevole articolo ci inducono a rilevare al lettore italiano qualche vecchia constatazione mai troppo nota e sempre utile a farsi.

L'atmosfera di meccanicità che intorbida l'atmosfera tedesca suggerisce allo Scheffer, ammettiamolo, con molta perspicuità, l'immagine del "motore" o dell'"enorme turbina" per caratterizzare il nostro Duce.

Una delle caratteristiche della psicologia tedesca è di iniziare una trattazione movendo da giusti e reali principi per fallire e confondere poi nel processo della analisi e nelle conclusioni. Lo Scheffer vede il Duce qual è: irradiazione di forza, animazione al lavoro, cosciente delle responsabilità, conseguente nell'imporre un sistema. Lo ha ammirato quando parlava ai contadini, tanto da esclamare: "Come interessante! Come pieno di insegnamenti! Mussolini appartiene alla sua epoca e non questa a lui!".

Ma, tedescamente, lo scrittore spinge l'immagine del motore fino in fondo, fino a ricavarne con una meticolosa costruzione dialettica un significato assurdo in realtà. In altre parole egli dice: Mussolini è il motore che anima tutto, quindi quando si fermerà tutto si fermerà. Il ragionamento applicato ad un motore, dove non ci sia altro, è esatto, applicato a Mussolini e all'Italia è semplicemente risibile.

Qui lo sbaglio è di comprensione, quella comprensione sintetica che raramente i tedeschi hanno. Meno che gli altri essi hanno fede in quell'irrazionale - che forse presso gli italiani è troppo spesso diventato misticismo (vedi Stellone)²⁵⁶¹ - ma che a noi dà la nostra superiorità umanistica e politica nel senso più nobile di tali parole.

L'articolista si astraie dalla realtà fascista per concentrarsi nella esaltazione del Duce e dissocia l'Uomo dalla sua epoca, dalla sua nazione e dal fascismo. Noi ammettiamo senz'altro la sua buona fede, pur conoscendo il puerile giochetto della democrazia internazionale che ama a far apparire episodico il fascismo e immutevole la vecchia mentalità italiana irrisolta, vile, casalinga e "stranierofila".

Nell'aforisma sopraccitato è tutta l'incomprensione dello scrittore tedesco. Noi diciamo - e dimostriamo - che Mussolini appartiene alla sua epoca così come la sua epoca appartiene a lui. Così come furono Bismark, Cavour, Cesare, Napoleone, Richelieu, così come non fu per Cola di Rienzo, per Wallenstein, per Crispi.

Semplicemente il signor Scheffer ignora la nuova Italia e lo spirito fascista, così come non ha mai capito, attraverso la storia gli eventi italiani e non si è mai dato la briga di fare degli spunti comparati fra il carattere italiano e quello tedesco. Durante la guerra se ad un reparto tedesco morivano gli ufficiali il reparto si faceva magari ammazzare ma non agiva più come spiritualmente uno; in analoga situazione da noi balzava fuori con improvvisa, quasi subcosciente, coscienza un caporale e si metteva alla testa di una compagnia. Il "Befehl" tedesco non si traduce con "comando" in italiano sebbene nel dizionario i due vocaboli si equivalgono. Nel vocabolo italiano c'è un substrato di persuasione, di autocoscienza, magari di critica che non esiste in quello tedesco dal significato di comando.

Questo valga in generale; in particolare poi la aridità di comprensione e la mancanza di introspezione democratico-tedesca nelle cose italiane potrebbe darsi fenomenale se purtroppo tale mancanza non fosse un fenomeno bensì una consuetudine nei cervelli raziocinanti e nelle menti colte dei tedeschi.

Citiamo l'impostazione dei concetti fatta dallo Scheffer con logica, apparentemente impeccabile, per dimostrare che con Mussolini finirà tutto.

La misura di ciò che Mussolini opera oggi in Italia per l'Italia fino all'angolo più riposto, non solamente dietro ordine diretto ma soltanto attraverso la sua esistenza stessa, non può essere rilevata. Da ciò ci si può fare dunque solamente una imprecisa rappresentazione del come lo si possa sostituire. Precisamente quanto maggiore cose intraprende e fa codesto motore umano tanto più ampia di conseguenze diventa l'impossibilità di calcolare il moto che succederà quando esso si fermerà.

Ed ecco salta fuori il rimedio a questa catastrofe che lo scrittore perverte: la democrazia! La democrazia col suo ritmo eguale, con la sua compartizione di iniziative e di responsabilità su tutto.

Nella infelicissima Italia invece c'è - dice lo Scheffer - la dittatura, mostro che sottrae al paese una massa di forze politiche fresche e la disabituata alla responsabilità. E va avanti parlando di indebolimento e di distruzione portate da una tale situazione cogliendo nuovamente l'occasione di esaltare la volontà, l'energia e la capacità del Duce.

E dopo fa dello spiritualismo in contrasto con un concetto di materialismo economico, argomentazione veramente strana in bocca di un tedesco democratico che scrive su di un giornale economico-politico-semite. Di contro ai risultati buoni di una specie di dittatura nel campo economico (e qui cita il sistema sovietista) egli accetta la "denutrizione della volontà" di migliaia di persone e per dimostrare quest'ultima affermazione cita il regresso nella produzione rurale e nel commercio. Basta tale citazione per dimostrare la sua profonda ignoranza della situazione agricola e commerciale italiana in regime fascista.

²⁵⁶¹ La genesi di questa espressione in: M. Rosi, *L'Italia ecc.*, cit., v. II, t. II, p. 1634.

Ma l'analitico teutone è costretto a non ignorare l'esistenza di un partito fascista, di un Gran Consiglio, e deve ammettere la dimostrata e attuata volontà del fascismo (il buon democratico insiste sempre, con altra documentazione della sua incomprensione, sulla parola "partito") di passare dalla fase rivoluzionaria o negativa in quella costruttrice. Ma egli rappresenta il momento attuale come una affannosa ricerca di perpetuazione dei metodi, concetti e forme del fascismo. Lo Scheffer ha molti compagni, e non solo in Germania, nella radicale incomprensione e questa semplice verità che tutti, fascisti e non fascisti, in Italia sentiamo: la necessità vitale dell'Italia di essere altra, di essere nuova, di applicare le sue energie da secoli latenti. Perché la vita e lo spirito di un popolo nuovo è uno, indivisibile, attraverso la catena delle generazioni. Perché da quasi tre secoli tutto il di più delle energie morali e delle capacità italiane (duemila anni hanno dimostrato al mondo che ce ne sono in misura superlativa) è stato misteriosamente accantonato per sprigionarsi oggi impetuosamente in una forza che nessun potere umano può costringere. Il fascismo è la aspirazione di secoli e di milioni di italiani che si realizza ed il Duce è l'uomo che la determina, che la gradua, che la dirige; che la impone che la realizza. La democrazia e il materialismo storico non può capire ciò; noi italiani mistici e realisti ad un tempo crediamo in questa investitura divina come credettero i sudditi a tanti sovrani per grazia di Dio.

L'Italia dopo Mussolini, non vedrà che la sua creazione, come farnetica il buon democratico reazionario, non è che "inesorabilmente un torso". Perché nel suo articolo lo Scheffer non ha nemmeno accennato al sindacalismo e alla Carta del Lavoro? Perché invece si affanna a riscontrare nel fascismo una risonanza con i poteri del proletariato moscovita? Perché vuol concludere Mussolini non essere un Cesare sibbene un Tribuno? Sono, così citate a caso, lacune, deformazioni e applicazioni arbitrarie, comparazioni assurde alle quali lo Scheffer si aggrappa rifiutandosi di comprendere la realtà, la schietta realtà italiana. La grandezza del Duce si compenetra in quella del fascismo che lo scrittore rappresenta come un artificioso meccanismo di partito, affiancandosi alle strampalate ignominie dei fuorusciti che attaccati a quella altra greppia massonica di Parigi vanno cianciando di una vera Italia distrutta dal fascismo. Studi lo Scheffer la profonda trasformazione di tutto il sistema di vita, del modo di pensare, di agire, financo di camminare dell'italiano nuovo e vedrà che il fascismo non è una grossa schiera chiusa e organizzata ma un modo di essere di un popolo intero.

Siamo alle conclusioni dell'articolo democratico-tedesco. Come dicemmo sopra, lo scrittore si è completamente perduto nell'analisi, nella critica pura e in una logica astratta e filosofica da far bella figura in un volume ma fondamentalmente errata come rappresentazione realistica di un popolo e di un regime. Unica attenuante che egli ha è che il fascismo è superbamente originale e radicalmente italiano. Il tedesco comprenderà a fondo una macchina, un sistema filosofico, una musica nuova ma non una realtà nazionale nuova e originale. Ci ha capiti, e come! L'Inghilterra adusata alla conoscenza di popoli e di eventi; non ci ha capiti la Francia, che latinamente intelligente lo avrebbe potuto, perché ricca, sorda e malata di megalomania. La Germania si sforza di capirci ma ci riesce a stento. Quando uno scrittore indubbiamente di polso e un critico senza dubbio esercitato e abbastanza sereno dopo aver parlato del Duce comprendendolo e del fascismo non comprendendolo affatto, viene a concludere che la coscienza rinnovata del popolo italiano infrangerà la "artificiosa costruzione" e che tale movimento sboccherà in una "autentica democrazia" egli si è dimostrato incapace a capire il fascismo anche - ahilui! - la democrazia.

Leo Negrelli

Allegato 96 (in Busta 444)

The White House Washington

May 29, 1935

Dear Charlie,

Those are grand excerpts about swimming.

When Mussolini, Kemal and I all get through you ought to get up a triangular race for us. I am willing to bet a new hat that I can win at the breast stroke.

Always sincerely, Franklin D. Roosevelt

Brigadier General C.H. Sherrill

10, Rue de Courcelles

Paris

France

(Enclosure)

Allegato 97 (in: Busta 644)

Dear Grazi,

Garmisch-Partenkirchen Aug. 28

Am here studying arrangements for an Olympic winter sports of Feb. 1936.

Was received by Reichskanzler Hitler last Saturday. He has also invited me, as his guest to fly from Berlin to Nuremberg Sept. 10 to hear him address the big Nazi rally. In his private room at Munich Nazi Headquarters (the "Brown House") are 2 portraits of Frederick the Great, a bronze head of Mussolini- nothing else!²⁵⁶²

Zanichelli has agreed to publish my book.

By the way, that decoration for my son²⁵⁶³ (decreed April 24) has not been delivered; can you speed it up?

Kindest regards to you both. Shall reach Paris Sept. 14 C.H. Sherrill.

[Cartolina con foto (F. Hildebrand, Koenigssee) di Hitler e la didascalia: "*Unser Volkskanzler Adolf Hitler am Koenigssee-Obersee*".]

Allegato 98 (in: Busta 646)

DATI PERSONALI

ALMERIGI Cav. Francesco di Nicola e di Celeste Capponi, nato a Roma il 25...1890 arruolato nel battaglione specialisti del Genio (5° Compagnia operai) con la classe del 1910 matricola 54654 (36) fu assegnato quale motorista d'aeroplani al Campo d'Aviazione di Aviano. In seguito fu inviato in Francia a Buc (Versailles) presso la Scuola Farman ove conseguì il brevetto di pilota d'aeroplani di 1° grado il 12 Luglio 1912 sotto gli ordini del Capitano Ettore Prandoni, volando su Parigi intorno alla Torre Eiffel. Rientrato in Italia fece parte quale Pilota dal 1912 al 1913 alla 1° Squadriglia Farman di stanza a S. Francesco al Campo (Campo di S. Maurizio. Torino) si congedò con la sua classe nel 1913. Nel detto anno eseguì a Centocelle la messa a punto dell'apparecchio "Chimera" dell'ing. Marchetti. Nel Maggio 1914 rientrò nel corpo degli aviatori volontari organizzato a Mirafiori dal Colonnello Carlo Montù e conseguì il brevetto militare su apparecchio Blériot in data 15 Luglio 1915. Fu in seguito destinato al Campo d'Aviazione della Malpensa quale capo pilota istruttore su apparecchio Farman 14 e vi rimase fino a metà Luglio per partire, dietro sua richiesta, per il fronte. Fu destinato alla 14 Squadriglia che si cambiò in 28 [?] Squadriglia Farman (Campoformido) comandata dal Capitano Chiappelli e poi dal Capitano Masi, compiendo numerosi voli di guerra, ricognizione, bombardamento e caccia, ottenendo la promozione a sergente per meriti speciali. Nel Gennaio 1916 fu destinato alla 29° Squadriglia Farman in formazione a Pordenone e quindi passò con la Squadriglia comandata dal Capitano Venanzi, al nuovo campo di Cavazzo Carnico (Tolmezzo) dove partecipò in numerosi voli di guerra ottenendo dal Comandante la Zona Carnia S.E. il Generale Lequio un "encomio solenne per l'attività ed arditezza dimostrata davanti al nemico": ordine del giorno n. 63 del XII Corpo d'Armata". In detta Squadriglia vi rimase a tutto il Luglio 1916 perché richiamato a Torino per ordine del Ministero della Guerra per essere destinato quale pilota collaudatore alla Fabbrica d'Aeroplani Pomilio. Venne congedato con la sua classe dal Distretto Militare di Torino nei primi del 1919 e rimase quale pilota collaudatore e Direttore di Campo Volo nella Fabbrica d'Aeroplani Ansaldo Pomilio a tutto il 1912. In questo periodo data la sua qualità, preparò in segreto (Ottobre 1919) insieme al Maggiore aviatore Lombard, la fuga per Fiume di sette velivoli, capitanati dallo stesso Maggiore Lombard. Per questo fatto fu momentaneamente arrestato dall P.S. quale presunto complice, ma rilasciato in seguito perché nulla risultò a suo carico. Poi passò quale corridore e collaudatore della Casa Costruttrice Automobili Diatto di Torino, occupandosi nel contempo sempre di aviazione. Nel 20-21 prese parte a varie manifestazioni fasciste sotto il comando del Comandante le Squadre d'azione Brandimarte sig. Piero. Nel 22 d'ordine del Fondatore del Fascio di Torino Gioda sig. Mario, organizzò il gruppo politico fascista "Aviatori-Motoristi & Automotociclisti Gino Lisa e Biagio Nazzaro". In detto anno, 30 Novembre 1922, fu iscritto ufficialmente al Fascio di Torino. Nel 1923 data della costituzione della M.V.S.N., fu nominato Senior Com.te la IV Coorte della I Legione Sabauda. Nel 1924 esonerato per scioglimento della Coorte. In seguito brevettò alcuni apparecchi di sua invenzione per automobili e velivoli che gli diedero la possibilità di formare una Società Anonima con Stabilimento di cui era Amministratore Delegato e Direttore Tecnico. Fu per circa

²⁵⁶² Lo conferma: A. François-Poncet, *Introduction, a Les lettres ecc.*, cit., p. 10.

²⁵⁶³ Era il tenente Gibbs W. Sherrill.

tre anni Podestà dei Comuni di S. Giorgio e Mattie di Susa ottenendo per mani di S.E. il Prefetto Maggioni due medaglie d'oro della Confederazione Enti Autarchici, frutto di sottoscrizioni della popolazione da lui amministrata. Lascò detta carica dietro sua domanda dopo aver ripristinato le finanze e rimesso all'altezza dei tempi i due sullodati Comuni.[...].

Allegato 99 (in: Busta 701)

Sull'attività che potrei svolgere a Parigi, ritengo mio dovere dare alcune precisioni:

1°-considero la città francese più come il centro d'irradiazione ch'è tuttora che come capitale della Francia;

2°-parte politica: contatti con giornali e uomini politici senza distinzione di partiti, per diradare malintesi, far meglio conoscere e apprezzare la presente rinascita dell'Italia, per attrarre, secondando lo svolgersi degli eventi, le maggiori simpatie verso l'opera del governo fascista e il nostro paese;

3°-parte culturale: coordinare le diverse iniziative (esposizioni, cicli conferenze, concerti, rassegne di letteratura scienza ed arte italiana in riviste e giornali francesi, traduzioni, stagioni d'opera, traduzione e rappresentazione di lavori teatrali italiani, diffusione del libro italiano); creazione - se possibile - e coll'aiuto dei notabili della colonia - d'una Casa degli Italiani, con corsi di lingua e letteratura italiana per stranieri, con biblioteca ove sarebbero messe a disposizione degli Italianisants - studenti, insegnanti, critici, uomini di scienza - le più recenti pubblicazioni italiane di erudizione, di politica, d'arte, di filosofia, di diritto, di storia, di scienza, ecc., e le riviste; - scambi universitari, ecc.

Tutto questo lavoro dovrebbe esser naturalmente fatto in accordo costante coll'Ambasciata.

Roma, il 24 marzo 1924

Giuseppe Ungaretti

[altra mano:] Atti

Allegato 100 (in: Busta 708)

Colloquio con Adolfo Hitler.

Come avevo avuto l'onore di informare in precedenza l'E.V., ho avuto ieri un colloquio con il Capo e fondatore del Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori tedeschi, Adolfo Hitler. I precedenti di tale incontro risalgono a circa due mesi fa, al momento cioè in cui Hitler riprendeva il suo movimento di Monaco, ed in cui avendo occasione di incontrare il Dott. Goebbel [sic], capo della Federazione di Berlino-Brandeburgo del partito N.S., gli manifestai il desiderio di avere una volta occasione di incontrare Hitler, naturalmente dal semplice punto di vista professionale giornalistico.

Il colloquio di ieri ha avuto luogo all'Hotel Kaiserhof, in una stanza appositamente riservata. Vi assisteva anche il Dr. Goebbels.

Hitler, scambiata appena qualche parola di saluto, è subito entrato in argomento, dichiarandosi soddisfattissimo di incontrare un Italiano per poter manifestare una volta di più il suo punto di vista sui rapporti fra l'Italia e la Germania, come ha già esposto in scritti ed in discorsi, anche in recenti occasioni. Hitler parte dal postulato che le due Nazioni hanno molti interessi comuni e quasi nessun punto di attrito d'importanza. È anche convinto che sono insidiate dagli stessi nemici internazionali e che la via del risanamento interiore della Germania è la stessa che il Fascismo ha aperto all'Italia. Premette di voler trattare della questione dell'Alto Adige dal puro punto di vista politico e non sentimentale. Su questo secondo come nazionalista è addolorato della perdita di quel territorio, ed i Nazionalisti italiani debbono facilmente comprendere tali sentimenti, ma di questo non deve assolutamente trattarsi. Nel campo della politica non è assolutamente il destino di 170mila tedeschi che deve avere importanza per la politica della Germania, mentre tanti milioni di tedeschi vivono fuori dal territorio di essa e i trattati di pace le hanno tolto tanti altri milioni. La campagna dell'Alto Adige è inscenata da chi vuole evitare il riavvicinamento e la collaborazione dei due paesi e principalmente dai nemici, non dell'Italia come tale, ma dell'Italia Fascista, dell'Italia specialmente antidemocratica e antimassonica. Se l'Italia fosse retta da un sistema di Governo, come lo è per es. la Francia e quand'anche la situazione nell'Alto Adige fosse cento volte peggiore, si può essere certi che quella campagna non si farebbe. La prova della mala fede è che, dalla parte da cui è mossa la campagna, non si trova una parola d'indignazione contro l'oppressione assai peggiore che ha colpito e colpisce non già poche decine di migliaia, ma milioni e milioni di tedeschi in Francia, in Cecoslovacchia, in Polonia, in Germania stessa. Un punto dovrebbe essere chiaro ai tedeschi che si agitano per l'Alto Adige, e cioè che una rettifica di quella frontiera non si avrà con un regolamento pacifico, troppo grande essendo l'importanza che vi annette l'Italia dal punto di vista strategico. Quindi se

i tedeschi vogliono redimere quei fratelli, debbono ricorrere alla violenza, cioè sacrificare un numero di vite umane molto maggiore di quello dei tedeschi che si tratterebbe di riacquistare. Hitler non rifugge dalla guerra e dalla violenza, ma purché il sacrificio ne valga la pena e per la Germania veramente vi sono ben altri compiti da assolvere che non quello di occuparsi dell'Alto Adige. Un altro punto sviluppa ed è la necessità che una volta per sempre la Germania nella sua missione storica rinunci ad una politica "meridionale", che già tante volte nei secoli è stata la sua rovina. Uno degli errori fondamentali della politica tedesca negli anni 1919/20 è stato quello di non veder ben chiaro su questo punto e di non aver preso subito verso gli Altoatesini la posizione netta di assegnar loro il compito di servire da ponte e non già da ostacolo al riavvicinamento italo-tedesco dopo la guerra. Hitler afferma che anche l'Italia a quell'epoca commise un grave errore, e cioè quello di non aver permesso la fusione dell'Austria nella Germania, che avrebbe avuto l'effetto di distogliere le popolazioni austriache da quei miseri obiettivi di politica poco più che locale, incanalandone invece le idee verso i fini politici della Grande Germania.

Tutto quello Hitler ricorda di avere ripetuto cento volte in pubblico attirandosi le più gravi accuse di tradimento e di dedizione al nemico, come pure lo scherno e la derisione dei facili patrioti. Proseguirà imperturbabile nella sua azione, continuando a smascherare gli avversari come ha già cominciato a Monaco colla Redazione delle "Münchener Neuesten Nachrichten". Nei prossimi mesi la lotta si intensificherà e, nella mancanza quasi totale di una stampa che lo sostenga, si svolgerà principalmente in comizi popolari, là dove gli è permesso di parlare in pubblico, ma certamente la lotta gli sarebbe facilitata e maggiore sarebbe l'occasione di smascherare gli avversari se anche l'Italia contribuisse a ridurre al minimo possibile gli incidenti ed a evitare le "inabilità (Ungeschichtlichkeiten)" dei suoi funzionari. Certo la campagna avversaria non cesserebbe per questo, ma maggiore sarebbe la facilità di provarne la mala fede.

La campagna esiste, e la consorte ebraico-massonico-internazionalista, sfrutta da una parte le masse operaie, col dipingere le oppressioni di cui sono vittima in Italia i proletari, dall'altra il romanticismo del borghese tedesco che, nella sua infinita vigliaccheria ed incomprensione politica, è felicissimo di avere occasione per mostrarsi facilmente ed a buon mercato anche lui un buon patriotta. Distingue la campagna fatta in Germania da quella dei paesi austriaci (non Vienna), particolarmente a Innsbruck: la prima è assolutamente in mala fede e serve grandi interessi internazionalistici; la seconda è parte romantica, parte effetto del ristrettissimo orizzonte cui è condannato un paese senza possibilità e senza diritto di esistenza come è l'Austria tedesca e per il quale naturalmente questioni minime e locali assurgono all'importanza di questioni mondiali.

A questo punto gli ho rivolto l'unica domanda in tutto il colloquio, e cioè se lui, nativo e conoscitore dell'Austria, sia convinto dell'impossibilità di esistenza del paese come entità politica indipendente. Mi ha risposto ricordandomi il suo odio per lo Stato asburgico, in quanto rappresentante di una politica contraria agli interessi tedeschi. Per tale motivo anche in guerra non volle servire nell'esercito austriaco, ma in quello tedesco. La Vienna di oggi non ha esistenza propria, ma è un aggregato informe, completamente nelle mani degli speculatori della Società delle Nazioni, dell'organismo cioè che è stato creato per mantenere schiavo il Popolo Tedesco. Il Governo di Seipel e degli altri politicanti viennesi è il peggiore nemico di esso, e quando a Vienna si grida per l'Anschluss, non c'è la minima sincerità: si vuole soltanto fare dei ricatti ed avere fondi da una parte o dall'altra. Vienna è piena di agenti francesi, i viaggi di Seipel a Parigi ed a Ginevra sono molto sospetti e, partendo dal punto che una fusione dell'Austria coll'Italia è un assurdo, se si impedisce la fusione della Germania, si corre rischio di ridurre Vienna più che mai un feudo francese, ciò che corrisponderebbe pienamente alla linea della politica francese di crearsi nell'Europa Orientale e Centrale un sistema di satelliti, da potere usare sia contro l'Italia che contro la Germania: questo dovrebbe vedere Mussolini che non è il più grande, ma l'unico Uomo di Stato del tempo presente.

Come l'Italia, riprendendo il compito dell'Impero Romano ed avviandosi ad avere il primato sulle Nazioni Latine, ha per campo il Bacino del Mediterraneo, così la Germania per compire il suo compito storico non deve guardare né a Sud né a Sud-Est, bensì a Nord-Ovest ed a Nord-Est. L'aver mancato a questa vocazione col fare una politica, mezzo-dinastica, mezzo-romantica, ma mai tedesca, prima della guerra mondiale è stata la causa prima della catastrofe, determinando fra l'altro l'atteggiamento dell'Italia: la fusione coll'Austria attirerebbe questa, o meglio la parte più sana di essa, nell'ambito della politica tedesca e non già viceversa, senza che, come dicevo poco prima, le piccole questioni di campanile dei paesi austriaci avessero più possibilità di rappresentare una parte come lo fanno ora.

Hitler ammette però lealmente che qualsiasi concessione, oggi, su questo punto non servirebbe a far tacere la campagna antifascista, anzi sarebbe interpretata come un successo e come la prova della bontà del sistema usato sinora.

Da ultimo, come suggerimento personale, aggiunge che sarebbe molto opportuno se il Governo fascista, servendosi delle sue relazioni, notoriamente ottime, col Vaticano, riuscisse a fare esercitare un'azione moderatrice sul Clero ed a sua volta sul Partito Popolare bavarese nel senso di porre un freno alla collaborazione che fornisce all'azione antiitaliana che si svolge nella Germania Meridionale.

Hitler ha parlato senza interruzione per circa due ore. Come avevo osservato nel comizio, è passato da una grande calma ad una grande animazione, fino ad arrivare al tono della eloquenza precisamente da comizio. Nell'insieme, e malgrado evidenti mancanze culturali, si tratta di una personalità della quale è perfettamente spiegabile l'entusiasmo e la forza che esercita sulle masse che lo ascoltano.

Berlino, li 4 Maggio 1927

F°. Francesco Antinori

Allegato 101 (in: Busta 712)

Ministero dell'Interno

Ufficio Cifra Telegramma N. 56907 (2) cifrato

Da MILANO 2.11.927 ore 16.45 arrivato ore 18.20

Capo Ufficio Stampa di S.E. Primo Ministro (St.)

N. 9259 a 40366 stop. Sin dal luglio scorso Direzione Generale P.S. disponeva si interpellasse dott. Mario Borsa di cui ignoravasi qualità di corrispondente da Milano del Times per aver notizia su prossimo arrivo da Londra di sovversivi per attentare alla vita S.E. Capo Governo stop. Tale notizia sarebbe stata segnalata da Mister Cunard Corrispondente Times da Roma stop Solo da [sic] recente il Borsa fu rintracciato ed interpellato secondo gli ordini del Ministero ha risposto non aver mai avuto in alcun modo notizia arrivo sovversivi. Prefetto Pericoli

Allegato 102 (in: Busta 712)

Regno d'Italia. Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dispaccio Telegrafico. Ore 20,15 del 2.XI.VI. Riservatissimo.

Caro Cicconardi, per tua norma e perché tu possa regolarti con Cunard del "Times" ti comunico subito che la parte del telegramma che ti ho mandato (dove dice che Cunard ha informato ecc.) non deve essere interpretata nel senso che Canard ha fatto a noi la nota comunicazione. Trattasi, invece, di una intercettazione telefonica Roma-Milano fra Cunard e Borsa. Cunard comunicava che essendogli stato segnalato da Londra l'arrivo in Italia di due socialisti inglesi, voleva sapere se Borsa ne sapesse qualche cosa.

Al che Borsa rispose che non ne sapeva nulla e che avrebbe visto in Ufficio se c'era qualche segnalazione o se era arrivato qualcuno.

Ora comprendi bene che ciò non si può far sapere a Cunard. Ritengo, d'accordo con Capasso, al quale ho comunicato la cosa - che a Cunard si possa dire che qualche fiduciario di polizia milanese deve aver riferito che Borsa chiedeva notizie a qualcuno (o anche fatto sapere a qualcuno) dell'arrivo di socialisti inglesi a Milano. Tale notizia, deve probabilmente aver provocato a distanza di tempo (poiché la telefonata avvenne nei primi di luglio) un accertamento di fatto della polizia milanese, che ignorava anche che il Borsa fosse corrispondente del "Times" da Milano. Tu abilmente puoi dire a Cunard: "-Ma insomma, è vero o non è vero che dovevano arrivare questi socialisti? Qualche cosa ci doveva essere, perché nessuno poteva inventarla". Appena leggi telefonami, anche a casa. Saluti. Aff. Javicoli

[a mano:] Atti

Allegato 103 (in: Busta 718)

Monaco di Baviera 18 ottobre [...]

Il nunzio Pacelli ha dovuto mandare ai giornali una rettifica a quanto Guglielmo afferma nelle sue memorie circa l'udienza del giugno 1917 chiamata per antonomasia l'Udienza della Pace. L'ex imperatore esponendo le cose a modo suo scambia l'udienza diplomatica con i conversari familiari dopo il pranzo fra lui, il Nunzio e un cappellano, che non nomina, ma che per quanto cappellano metteva bocca in tutto ansioso delle imprudenze, che il Nunzio avrebbe potuto commettere. Secondo Guglielmo, il Nunzio non avrebbe potuto esporre con la serena dignità del suo ufficio il pensiero del Papa, perché

interrotto ripetutamente dal Sovrano con la domanda insistente perché il Papa non si decida a parlare ai popoli dalla cattedra di S. Pietro, ammonendoli di far cessare l'orribile carneficina. Alle quali interruzioni il cappellano avrebbe sempre ribattuto: il Papa non può, si inimicherebbe le altre nazioni e la Piazza finirebbe per dare la scalata al Vaticano. E il Nunzio si sarebbe arreso al consiglio dell'imperatore, solo sull'osservazione, che altrimenti la pace l'avrebbero fatta i socialisti contro i Principi e contro il Papa.

Il nunzio dichiara:

1° che il cappellano non era un cappellano ma il suo uditore monsignore Schioppa, ora nunzio a Budapest;

2° che all'udienza ufficiale nessun'altra persona assistette all'infuori di lui e dell'Imperatore;

3° che all'invito dell'Imperatore di considerare se non fosse conveniente che il Sommo Pontefice ammonisse i Vescovi dell'Orbe di indire pubbliche (*sic*) preghiere per l'avvento della Pace egli si limitò ad assicurarlo, che avrebbe referito l'invito, raccomandandolo caldamente - ma che intanto l'imperatore non credette di impegnarsi né per una pace senza compensi né per far cessare le deportazioni degli operai belgi;

4° che il cappellano in parola fu presentato all'Imperatore appena prima del pranzo -[?] e che nella conversazione dopo l'asciolvere l'Imperatore si mostrò oltre modo animato dicendo delle cose assai strane.

Fra le quali cose strane era [?]ta certo la boutade da studente matricolino, che il Vaticano non dovrebbe aver paura della Piazza perché a darli la scalata occorrerebbero cannoni e bombarde e la Piazza non ne ha. Ma questa boutade la riferisce il Nunzio, non l'imperatore.

I giornali cattolici riferiscono la rettifica di Monsignor Pacelli senza commenti. Solo il Bayerische Kurier trova modo di osservare che dopo questa rettifica le Memorie di Guglielmo non possono certamente avere la pretesa di un documento storico. Devmo Roberto de Fiori

Allegato 104 (in: Busta 718)

Nota 29/XII [...]

Nuova mossa nazionalsocialista:

Il Hitler, capo dell'organizzazione nazionalsocialista bavarese raccomanda ai suoi di astenersi da ogni atto ostile contro l'Italia e di separare nettamente la loro responsabilità dall'azione antitaliana dei Verbandisti di Bolzano.

La Germania, dice il Hitler deve comprendere che i tedeschi dell'A.A. a cui del resto nessuno torce un capello sono una quantità più che trascurabile mentre il problema dell'unione politica con l'Austria e dell'unione doganale con gli Stati della Media Europa è un problema (per il popolo tedesco come nazione e come unità economica) di vita o di morte e questo problema non si risolverà senza il concorso materiale e morale dell'Italia. L'amicizia dell'Italia fascista sia per i nazionalsocialisti legge e canone supremo.

Grande impressione nel campo socialista e nazionalista con bufera di impropri contro il Hitler, traditore della Patria. Così il capo dei nazionalsocialisti viene qualificato dal Vorwaerts, il quale però fin qui per rispetto all'Alto Adige ha predicato lo stesso credo.

La Deutsche Zeitung di Berlino è diventata l'organo ufficiale del Direttorio nazionalsocialista.

Allegato 105 (in: Busta 718)

Monaco 29 gennaio [...]

La temuta tragica sollevazione dei nazionalsocialisti è finita in una farsa pietosa, come avevo predetto.

Il governo non ha dovuto durare molta fatica a convincere il truculento Attila germanico della assoluta convenienza di sottomettersi.

E il povero signore Hitler, a conti fatti può dirsi a proprio conforto che in fin dei conti le beffe e il danno vanno divisi in parti uguali fra il sinedrio nazionale socialista e il direttore generale della P. Sicurezza che li aveva presi sul serio.

Si diceva, che vista la burla stupefacente il ministro degli Interni si sarebbe dimesso, per non esporsi alle risate dei suoi stessi amici nelle prossime sedute della Dieta (Landtag). Non è vero. Il ministro degli Interni non ha avuto alcuna parte nella proclamazione dello stato eccezionale. Il responsabile del cancan e della frittata comica finale è proprio il Direttore di Polizia un bravissimo uomo, ma dal cervello più misero di un passerotto.

Anche il fatto, che ai nazionalsocialisti fu permesso di tenere dei comizi mentre ai socialriformisti, che sono dei borghesucci socialistoidi fieri della loro leale costituzionalità si negò perfino il permesso di tenerne uno, anche questo fatto eccezionale è da attribuirsi alla Polizia non al Ministro degli Interni. Almeno così si afferma dal Ministro stesso, e il dr. Schweyer non mente mai.

I nazionalsocialisti di Norimberga, Bayreuth, Bamberg e di altre città della Baviera non hanno potuto raggiungere Monaco, perché i ferrovieri si rifiutarono trasportarli.

Summa summarum: tutti gabbati, cachinno universale, Monaco non sa contenere le risa. E tutto questo mentre nella Ruhr il paese è impegnato in una lotta a coltello contro il Cardinale Richelieu redivivo, che vorrebbe rifare della Germania lo storico spezzatino di abbacchio!

Allegato 106 (in: Busta 617 ter)

R. Università degli Studi di Roma - Il Rettore
XIV

18 giugno

Caro Ministro,

Ho letto e riletto l'articolo del Mercure de France e glielo mando, perché, malgrado le sue occupazioni, non Le sarà difficile trovare il tempo necessario per leggerlo: del resto le sole pagine sulle quali si potrebbe discutere sono le ultime da p. 566 a p. 568.

Ma tutto sommato non mi pare proprio il caso di suscitare una polemica intorno alle affermazioni del signor Trestelle. E ciò per diverse ragioni politiche.

1. Contestare l'interpretazione data dall'autore al Concordato e porre in luce come esso assicuri (si veda l'art. 23) piena indipendenza alla Chiesa non solo per l'elezione del Papa ma anche dei Vescovi di Roma e sedi suburbicarie, è facile; ma ciò importa risolvere tutte le questioni, ora addormentate, che si agirono [sic, per "agitavano"] nel 1929 e che ora sono dimenticate.

2. Impossibile che l'affermazione della anazionalità del Papato e della non ingerenza italiana in materia provenga da parte italiana: parrebbe una difesa non richiesta e tale da eccitare diffidenza anziché persuasione. Se mai, tali affermazioni dovrebbero essere suggerite agli organi vaticani.

3. Le questioni relative al reclutamento dell'alto clero, questioni trattate abbastanza infelicitemente dal signor Trestelle, toccano il Vaticano non la politica dello Stato italiano. Anche qui il compito di correggere lo scrittore non può essere assunto che dalla stampa cattolica.

4. L'articolo è povero, debole e fiacco ed è, probabilmente, già dimenticato anche dai pochi lettori del Mercure. Se il Vaticano non se n'è adontato, perché dovremmo occuparcene noi altri col rischio di far nascere qualche dibattito pericoloso?

Io sottopongo a Lei questi dubbi, e sono certo che uno sguardo alla rivista, La convincerà della loro fondatezza. Con più cordiali saluti. Suo

PdeFrancisci

Allegato 107 (in: Busta 808)

Hotel Roosevelt Nuova York

27 Luglio 1929 VII

Caro Onorevole,

Dopo tre anni di assenza dall'Italia, riassumendo le impressioni ricevute, le dichiarazioni fattemi e l'attitudine della maggioranza della popolazione americana, sono lieto (a titolo di conferma, poiché Ella già lo saprà) di poter dirLe come il regime fascista e soprattutto S.E. Mussolini abbiano guadagnato il favore del pubblico. Gli americani giudicano quasi sempre una situazione politica dai risultati che ne derivano e questi non potrebbero essere più vittoriosamente soddisfacenti agli occhi di coloro stessi che militavano fra i nostri avversari di una volta, quando erano tali in buona fede.

Gli italiani poi - salvo una minoranza di incorreggibili illusi, anche questi in continua decrescenza - si sentono fieri del prestigio acquistato dal loro paese e sono orgogliosi del loro Capo. Mi pare che la migliore e più sintetica espressione di questi sentimenti mi sia stata data da un italiano di Nuova Orleans, dicendomi: "Una volta ci sentivamo avviliti, disprezzati e camminavamo a testa bassa; ora invece abbiamo riacquisita la fierezza e la dignità della nostra razza e procediamo a fronte alta. Mussolini ci ha rigenerati.

Orbene, tutto questo è dovuto all'opera personale del Duce, alla sua politica, ai suoi discorsi, alle sue dichiarazioni, ai suoi scritti, ai suoi successi in tutti i campi dell'attività italiana e delle relazioni

internazionali. Dico questo perché corrisponde alla verità e per accentuare la sensazione da me provata che tutte le forme della cosiddetta propaganda sono pochissimo utili quando non sono dannose. Non entro in particolari perché mi dilungherei troppo e perché forse non farei che dirLe cose a Lei già note.

La vera propaganda, quella realmente efficace, la fanno gli americani stessi. Ho trovato il ritratto del Duce appeso al posto d'onore un po' dappertutto: dalla stanza del Direttore Generale dell'"Associated Press", che mi ha ricevuto al suono di "Giovinezza", alle abitazioni di privati cittadini nel lontano Far West lungo le coste del Pacifico. Ero appena arrivato a Portland nel lontanissimo Stato dell'Oregon quando un Mr. Rogers Mac Veagh mi ha telefonato invitandomi a pranzo a casa sua. Credevo di non conoscerlo ed infatti non lo conoscevo, ma parlandogli venni a sapere che era nipote del Mac Veagh, Ambasciatore americano a Roma nel 1894, e figlio del Mac Veagh, Ambasciatore americano a Tokio fino a pochi mesi or sono, entrambi miei amici. Così accettai l'invito e quel pranzo mi procurò delle sensazioni commoventi quando la moglie del Mac Veagh, una Signora americana puro sangue, innamorata del nostro paese del quale parla la lingua correntemente, mi mostrò il ritratto del Duce tenuto con venerazione in mezzo a ciò che ella conserva come preziosi mementi della rivoluzione fascista. Orbene questa donna, ignota, credo, in Italia, di sua spontanea volontà ed ubbidendo soltanto ai suoi sentimenti ed alle sue convinzioni, è diventata una efficace propagandista del fascismo ed ha scritto articoli ed ha tenuto conferenze per diffonderne i criteri ed illustrare i metodi fra i suoi connazionali. Alla fine del pranzo con genuino vino italiano brindammo a Mussolini ed all'Italia ed il giorno dopo, invece di inviare a Mrs. Mac Veagh dei fiori, le mandai il testo del discorso sulla Conciliazione pronunziato dal Presidente del Consiglio alla Camera, discorso che ella ancora non aveva e che rappresentò per lei il più prezioso regalo.

Con tutto questo non intendo dire che non vi siano più avversari del Fascismo in America, ma desidero dimostrare come siano diminuiti di numero e di serietà e come i loro sforzi producano quasi sempre l'effetto contrario a quello da loro desiderato. Nella maggior parte dei casi sarebbe un errore il contraddirli, provando l'inesattezza o l'inesistenza di certe affermazioni poiché ciò servirebbe a dare loro un'importanza che altrimenti non hanno. La lettera del Nitti, pubblicata dal famigerato Charles Fama, che Lei già conoscerà, ma della quale in ogni modo Le unisco copia mediante il ritaglio dell'"Herald-Tribune" del 17 corr. (Allegato n. 1), appartiene appunto, secondo prominenti americani, alla categoria di tali attacchi che nuociono a chi li muove e che val meglio di ignorare per non fare il gioco degli avversari. Mio figlio Arnaldo, corrispondente da Roma del N.Y. Times, ed io, quale Direttore dell'Ufficio dell'"Associated Press" in Italia, siamo frequentemente il bersaglio degli strali anti-fascisti. Ne giudichi Lei stessa dall'accluso ritaglio del "New Yorker" (Allegato n. 2), la quale rivista ha una certa importanza fra il pubblico intellettuale americano, pur essendo rimasta rigidamente anti-fascista mentre la maggioranza dei suoi lettori non ne divide più le idee a tale riguardo. Non so se il "Times" ne abbia scritto a mio figlio, ma la migliore risposta all'attacco contro di lui è venuta poco dopo con la pubblicazione nel "Times Magazine" del 21 luglio di un articolo intitolato "Time has softened Mussolini's frown", dovuto appunto ad Arnaldo, il quale articolo è tutto una glorificazione del Duce. Le ne unisco copia (Allegato n. 3) nel caso Ella non lo abbia ricevuto. Mi dicono che i peggiori attacchi contro noi due si trovino sul "Nuovo Mondo", un giornale social-comunista in lingua italiana, che non ho potuto leggere perché non è in vendita nella parte di Nuova York dove io abito. Un certo George Seldes che fu corrispondente della "Chicago Tribune" a Roma, ha fatto altrettanto e nei suoi scritti inabilmente mi descrive, senza accorgersi della contraddizione, come un prezzolato del Fascismo, credendo così di mettermi in cattiva luce presso l'"Associated Press", e come un anti fascista mirando ad alienarmi la fiducia di chi è al Governo del mio paese. Avevo scritto per il Seldes la risposta che si merita, ma l'"Associated Press" mi ha pregato di non pubblicarla, sostenendo che sarebbe appunto ciò che il Seldes e i suoi pari desiderano se io rispondessi. Del Seldes potrà darLe ampie informazioni il Barone Valentino. Altrettanto può dirsi degli articoli che di quando in quando pubblicano il Motherwell, ex corrispondente da Roma del "Chicago Daily News" ed il Percy Winner, mio ex assistente, del quale ultimo deve aver scritto al Ministero il nostro Console Generale di qui. Il Winner non fa più parte dell'Associated Press da oltre due anni.

Prima di finire questa lettera, divenuta più lunga di quanto intendevo, Le dirò quale è la sensazione che si riceve dopo un soggiorno negli Stati Uniti sufficiente per afferrarne il pensiero. L'interesse predominante degli americani si concentra nelle faccende interne, rappresentate ora in prima linea dal problema agricolo. Nei rapporti con l'estero primeggia il desiderio di ridurre gli armamenti, collegato a titolo di

necessario complemento, con quello di stabilire dei tali principii morali, accettati da tutti i paesi, che rendano la guerra se non impossibile almeno molto difficile.

Tutto questo però non impedisce agli Stati Uniti di guardare all'Estremo Oriente come al loro sbocco naturale per la produzione industriale che, in continuo aumento, non potrebbe essere assorbita dal solo continente americano. Calcolano già quale dovrebbe essere la portata delle loro officine se i 500 milioni di asiatici (giapponesi e cinesi) comprassero una sola camicia all'anno dall'America. Contrariamente all'attitudine di aperta ostilità che pochi anni or sono si notava verso il Giappone si rileva ora una politica di pacifica penetrazione commerciale. Questo non esclude però una preparazione per fronteggiare qualsiasi evento. Per esempio tutto è pronto allo scopo di trasportare in pochi giorni nell'interno del paese i parecchi milioni di americani che vivono sulle coste del Pacifico, lasciando queste libere alle operazioni militari, i maggiori concentramenti di truppe degli Stati Uniti essendo appunto nelle vicinanze di quelle coste.

Per queste ragioni la questione sorta fra Russia e Cina in seguito all'occupazione da parte di quest'ultima della ferrovia della Mancuria è seguita in America con vivo interesse. Da informazioni ottenute da buona fonte ho saputo che l'atteggiamento finora tenuto dal Governo americano mirerebbe.

1° ad evitare ad ogni costo la guerra,

2° ad ottenere che la soluzione della questione sorta venga deferita alla mediazione di una grande potenza. Siccome gli Stati Uniti non hanno rapporti diplomatici con la Russia favorirebbero la scelta della Germania quale potenza mediatrice. Questa - secondo quanto mi è stato riferito - avrebbe risposto che la sola soluzione pacifica consisterebbe nel lasciare la ferrovia alla Cina, pagando però una grossa indennità ai Soviets, che hanno bisogno di denaro. La Cina però non ha mezzi per modo che l'indennità dovrebbe essere sborsata da una o più potenze che ne garantissero il pagamento. La Germania dal canto suo non accetterebbe la mediazione se prima non avesse l'assicurazione di poter offrire un'indennità che appagasse la Russia. Se l'indennità venisse pagata dai soli Stati Uniti questo significherebbe l'insediamento ufficiale di Washington negli affari dell'Estremo Oriente. Lo permetteranno le altre potenze e specialmente il Giappone?

La Germania che si presterebbe a fare l'"onesta sensale" attraversa un periodo di grande popolarità in America, dovuta in parte al fatto che il "Bremen" ha battuto tutti records di velocità nella traversata dall'Europa a Nuova York. Più di 100.000 hanno visitato la nave. Ma è ora di finirla. Mi tenga per scusato di questa epistola, diventata, come ho già detto, più lunga di quanto intendevo e con cordiali saluti mi creda

Suo Devmo
Salvatore Cortesi

P.S. Partirò per l'Inghilterra il 2/10.

Allegato 108 (in: Busta 826)

Copia

ROCCO Guido: Italian diplomatist; b. 86 Consul Nizza, Susa, Briga, Tunisi 12-20, Consul Sebenico, Malta 21-22; Sec. Marquis della Torretta 21; Sec. to Int. Conf. in Cannes 22; Chief of Cabinet [sic] to Under-Sec. of State for Foreign Affairs 23; Counsellor Paris Embassy 26-28 and Berlin 29; Dir. of Press Service Min. of Foreign Affairs 30; Italian Del. to London Naval Conf. 30; Italian Mission to USA 31; and Italian Del. to Geneva Disarmament Conf. 32; Min. to Czechoslovakia 32-35; Acting Italian Del. to L.N. Council and Assembly 36-36; Dir. Gen. Foreign Press Service 36.

Rome, Ministry of.

[a mano] atti. Int. Who's Who, 9/6-1939

Allegato 109 (in: Busta 826)

Mayfair Court,
Stratton Street, W.1

June 28, 1935

Dear Count Ciano:

I have just been advised by my editors that I shall be assigned to cover the disagreement in Abyssinia, for the International News Service. I do not know yet whether my editors wish me to do it from the Italian or the Abyssinian side, but my personal choice is to do it from your side.

So I am writing to ask if you would not be so kind and “reserve a ticket” for me. That is, if there is going to be any limitation upon the number of foreign correspondents allowed with the Italian troops, wont you be good enough to put my name down among the privileged ones?

I am first going home to America for a month’s vacation, and will return about the end of August. It is very possible that I shall go immediately to Rome where I hope to have the pleasure of seeing you.

In any case, wont you be so good and file this request of mine in your memory?

It is a rule of American reporting to “have no sympathies” but I trust you know by now where mine are in this affair.

I am studying Italian!

With best personal regards and most respectful salutations to your distinguished Chief, I am

Yours very sincerely

H.R. Knickerbocker

Count Galeazzo Ciano,
Under Secretary of State,
Press Department of the Italian Government,
Rome.

Allegato 110 (in: Busta 882)

[traduzione dell’originale tedesco]

Nella Sezione Stampa del Ministero degli Esteri del Reich vengono impiegati i seguenti apparecchi riceventi e trasmettenti:

A) Nei locali del Servizio Radio Intercettazione si trovano, per ascoltare le stazioni radio, apparecchi dei seguenti tipi:

Blaupunkt 8W79

Blaupunkt Stuttgart

Minerva 339

Philips D63

Telefunken 586WLK

Telefunken W777

Ed un apparecchio americano della RCA

Per registrare le trasmissioni ricevute vengono adoperati apparecchi Magnetophone della AEG tipo FT2 e apparecchi Magnetophone portatili della stesa ditta.

Per la riproduzione del materiale inciso sui dischi vengono adoperati moltiplicatori del tipo “Roto 50”.

B) Nei locali del servizio speciale vengono adoperati per ricevere le notizie della Reuter e deLeurs informationsll’Havas:a été décidée; les travaux préparatoires ont été poussés très loin

Ricevitori-stampa E515X (Telefunken)

Scrittore Siemens-Hell (Siemens & Halske)

Ricevitore Telefunken per onde corte

C) Per la registrazione di colloqui-stampa vengono adibiti apparecchi Magnetophone della Casa Lorenz A.G. e telescrittori della Casa Siemens. Per trasmissioni dell’estero e dell’interno stanno a disposizione questi telescrittori come trasmettitori a strisce perforate della Casa Siemens & Halske. Per la riproduzione di dischi vengono adoperati apparecchi moltiplicatori Rotafix della Casa Heinrichs & Lorenz.

Roma, 10.6.1940

Allegato 111 (in: Busta 104)

Note sur Telemondial

L’AGENCE HAVAS-INFORMATION a été rachetée par l’Etat. Elle a pratiquement cessé de fonctionner le 27 Janvier 1941. Elle comprenait trois services principaux; le service intérieur qui distribuait aux journaux français, le service MULTIHAVAS qui distribuait en Europe et le service spécial pour l’Amérique et l’Extrême Orient, celui-ci beaucoup plus abondant et varié.

Les deux premiers (intérieur et Europe) ont été repris par l’O.F.I. Leur informations sont soumises à la censure. Leurs commentaires sont directement inspirés. Ils constituent un des organes principaux du Secrétariat Général de l’Information.

Le troisième service (Amérique et Extrême Orient) n'a cessé d'être exploité indépendamment. Ses dépêches ne sont pas soumises à la censure. Sa rédaction n'est pas soumise au contrôle du Secrétariat Général de l'Information.

Dès le moment où Havas a cessé de fonctionner, le budget relatif aux services étrangers a été géré séparément. Une signature spéciale a été adoptée "TELEMONDIAL".

Presque aussitôt la constitution d'une société "TELEMONDIAL" a été décidée; les travaux préparatoires ont été poussés très loin (rédaction des statuts, désignation d'un Directeur, demande d'autorisation accueillie favorablement par les autorités françaises, contacts établis avec la Chambre de Commerce, etc....). L'existence d'un service d'information concurrent, récemment créé au Chili (avec l'aide de l'Ambassade britannique à Santiago), et portant déjà le nom de "TELEMONDIAL" a constitué un obstacle juridique à la création de la Société envisagée.

Les services d'Amérique et d'Extrême-Orient ont alors été repris par une Agence de presse indépendante dont la création remonte à 1917, longtemps concurrente de l'AGENCE HAVAS, et dont l'activité avait temporairement cessé depuis l'armistice, l'Agence "RADIO".

Depuis le 1er Août 1941, c'est donc cette Agence, au capital de 5.000.000 de francs, qui exploite le service HAVAS-TELEMONDIAL. Elle a pris le nom de "AGENCE TELERADIO".

Elle a, avec l'O.F.I., des rapports d'Agences associées, mais son existence légale, son personnel, ses finances, sont indépendants. Elle a une activité autonome, au même titre qu'Havas autrefois.

[Allegata carta da visita: "Max Bergerre"]

Allegato 112 (in Busta 104)

Agenzia Havas

L'Agenzia Havas è una Agenzia commerciale e giornalistica. Vende notizie e pubblicità commerciale (negozi ed esercizi cinematografici e teatrali; a mezzo delle Messageries Hachette provvede al piazzamento della produzione editoriale francese all'estero).

Capitale dell'Agenzia predetta era in passato in prevalenza ebraico.

Oggi ha scisso l'attività giornalistica da quella commerciale. Mentre in passato l'Havas era una Agenzia "ufficiosa" essa è attualmente una Agenzia dello Stato. Pierre Dominique che oggi la dirige (corso, anti-italiano, ex direttore della République) è un funzionario del Segretariato delle Informazioni.

L'azienda giornalistica è diventata la O.F.I. mentre quella commerciale è rimasta l'Havas. Le due aziende in apparenza sono divise, ma di fatto funzionano come due organismi uniti. I direttori della Havas sono anche direttori di O.F.I.

Superata la crisi, dopo la disfatta francese, è oggi una delle più importanti Agenzie del Mondo; dopo le Agenzie americane è oggi quella che dispone dei migliori servizi internazionali tanto in Europa (U.R.S.S., Germania, ecc.) quanto nelle due Americhe.

Il Governo degli Stati Uniti vorrebbe defenestrarla dall'America del Nord, considerandola come un organo favorevole all'Asse.

Nell'America Latina (per la quale ha un servizio speciale) la O.F.I. svolge la propria attività con il nome Havas.

Da un punto di vista giornalistico (penetrazione notizie) una nostra compartecipazione azionaria alla O.F.I. appare come un ottimo affare.

Allegato 113 (in: ASMAE, Amb. S. Sede, Busta 133)

RISERVATISSIMA

Si è appreso in linea riservatissima e confidenziale che i diplomatici alloggiati in Vaticano, ed in special modo i Polacchi [Papée, ambasciatore straordinario e plenipotenziario; Bronowski, addetto], il Segretario della Legazione Jugoslava [Zoukitch Costa, addetto], il Consigliere dell'Ambasciata di Francia [de Blesson], e qualche volta anche il Ministro Inglese [Osborne] e l'Incaricato d'Affari d'America [Tittman], quasi tutte le sere si riuniscono in un salone a piano terra dell'Ospizio di S. Marta, dove abitano, e si intrattengono delle ore a giuocare il "ping - pong" ed altri giuochi.

A queste riunioni sono sempre ostinatamente assenti l'Ambasciatore di Francia e la Consorte, che, a quanto si dice, sarebbero poco ben visti dai suddetti diplomatici.

L'Ambasciatore da parte sua mostra gli stessi sentimenti nei confronti degli altri diplomatici coi quali quando proprio non può farne a meno, scambia un freddo saluto, ma è molto lieto quando può evitare tali incontri.

Il predetto Ambasciatore, mostra in privato nella sua abitazione apertamente la sua soddisfazione per gli attuali successi del Giappone, esaltandone il valore. In qualche occasione avrebbe pure desiderato che le truppe dell'Asse, che combattono contro quelle Anglo-Russe-Americane, avessero conseguito maggiori successi.

Anche con il proprio Consigliere, che a quanto si dice non condivide le sue idee, si mostra molto freddo e riservato.

Roma 22.I.1942 XX

[in calce, ms.: "Atti Bérard"]

Allegato 114 (in: ASMAE, Personale, Pacco 82, Q. Mazzolini)

Dall'8 settembre 1943 al 5 giugno 1944

Allegato.....

L'8 settembre avevo le funzioni di Capo di Gabinetto del Ministero della Cultura Popolare. Alle ore 19 appresi dalla radio il messaggio del Maresciallo Badoglio. Rimasi in ufficio l'intera notte, e così fino al mattino sul 12 settembre.

Vista la piega degli eventi provvidi a mettere in salvo i documenti del periodo 25 luglio – 8 settembre; a incenerire quelli intrasportabili per difetto di mezzi di trasporto; a pagare tutto il personale perché non rimanessero fondi disponibili.

Il Barone Scammacca, Ispettore dei Servizi Radio, mise tempestivamente fuori uso gli apparecchi di intercettazione.

Il 10 settembre il signor von Borsch, Addetto presso l'Ambasciata di Germania, chiese di prendere accordi per la futura collaborazione del Ministero. Risposi che ero spiacente, ma che tutti i Funzionari degli Esteri, me compreso, rientravano al proprio Ministero, come da comunicazione da me già inviata al Gabinetto di S.E. il Ministro. Il signor von Borsch rinnovata inutilmente la richiesta, non nascose il suo disappunto.

Giunta notizia della liberazione di Mussolini, lasciai il Ministero. Al Signor Mezzasoma, incontrato nel corridoio del Gabinetto, che mi fece sgarbatamente osservare il tono della stampa dei 45 giorni, risposi che non vedevo ove la sua osservazione potesse trovare giustificazione se il Governo legale non ebbe da fare rilievi.

Dopo tre ripetute richieste fui collocato a riposo il 15 marzo.

Il 18 novembre il S.I.M. repubblicano mi mostrò una lettera proveniente da Roma, censurata a Cuneo, a firma tale Signora Amato, moglie di un Generale deportato in Germania, nella quale la mittente diceva ai suoi congiunti che nutriva forti dubbi sulla mia incolumità dati i miei sentimenti antifascisti, la mia carica di Capo di Gabinetto del Governo Badoglio, la mia qualità di Aiutante di Campo onorario del Re. La lettera era copiata in velina e indirizzata al Ministero dell'Interno, alle Questure di Roma e Cuneo, ai Comandi tedeschi di Roma e Cuneo, a firma illeggibile di un Seniore della M.V.S.N., "Capo Ufficio Politico" di Cuneo. Risposi che le cariche ricoperte non costituivano, a quanto io sapessi, delitto, e quanto all'accusa, ritenevo di non essere solo. Mi fu consigliato di essere prudente.

Nel mese di dicembre 1943 il Console Generale Giuriati mi avvertì di essere stato informato che le informazioni sul mio conto in possesso dell'Ambasciata di Germania erano sfavorevoli e mi consigliò di rendermi irreperibile alla caduta di Cassino. Mi recai a Terni e ad Ancona dove però l'ambiente non era molto più sicuro, e perciò tornai a Roma.

Nel mese di maggio il Ministro De Cicco ebbe la stessa segnalazione dal vice capo della polizia repubblicana Cerruti, il quale gli denunciò aspramente la mia attività antifascista e antigermanica.

Non potendo ripartire perché privo di permesso e di mezzi di trasporto dovetti intensificare le misure prudenziali finché giunse il 4 giugno.

Non ho mai veduto tedeschi, non ho mai avuto il minimo contatto privato o d'ufficio con alcuno di essi.

Pure essendo obbligato per i miei interessi personali a recarmi a Firenze e a Milano non vi sono mai andato per evitare di fare una permanenza a Nord sia pur breve e anche non di servizio.

P.C.C. Quinto Mazzolini

Allegato 115 (in: ASMAE, Personale, Pacco 82, Q. Mazzolini)

Roma 18 settembre 1944 Allegato.....

Al Conte Quinto Mazzolini

R. Console Generale

ROMA

Caro Quinto, scusa se con qualche ritardo rispondo alla tua del 3 c.m. Sono rimasto qualche giorno fuori Roma.

Nel mese di dicembre 1943, trovandomi all'Ambasciata germanica in Roma per necessità di servizio conseguenti dalle mie funzioni di Capo dell'Ufficio coordinamento e Segreteria del Ministero Affari Esteri, potei prendere conoscenza di un rapporto segreto redatto dalla Gestapo di Roma circa alcuni funzionari del Ministero medesimo. In tale rapporto, a firma Kappler, era fra gli altri compreso il tuo nome con le seguenti note, che ricordo con esattezza "noto pei suoi sentimenti ostili al Regime fascista, che si sono rafforzati dopo il tradimento di Badoglio; già Capo di Gabinetto del Badogliano Ministro della Cultura Popolare; Generale dell'Esercito Regio, convinto monarchico, mantiene frequentirapporti con Ufficiali Generali e con altre personalità sospette di attività antigermaniche ed ostili al neo-fascismo". Ebbi, la motivata impressione che dette note avrebbero dovuto servire di traccia per far luogo ad arresti e deportazioni. Di quanto precede informai subito te, nonché gli altri colleghi indiziati, consigliandoti di nasconderti non appena vi fosse sentore della caduta di Cassino.

Quanto sopra ho anche riferito – in termini generici – nella mia memoria diretta il 17 agosto 1944 a S.E. il Marchese Tommasi della Torretta, Presidente della Commissione Consultiva al Ministero Affari Esteri.

Abbimi con affettuosa amicizia

Per il tuo f.to) Giuriati P.C.C. Quinto Mazzolini

Allegato 116 (in: Busta 45)

Il Ministro della Cultura Popolare

Pers. N. [manca]

Visti i propri decreti 12 febbraio, 11 maggio, 11 luglio, e 29 dicembre 1938.XVII, 30 dicembre 1939.XVIII, 8 giugno e 19 agosto 1940.XVIII, 30 maggio, 2, 5 agosto, 6 settembre, 29 dicembre 1941.XIX, e 28 aprile 1942.XX, con i quali fu stabilito l'ordinamento dei vari Uffici del Ministero e la distribuzione dei servizi delle Direzioni generali e dell'Ispettorato per la radiodiffusione e la televisione; Ritenuta la necessità di modificare la distribuzione dei servizi della Direzione generale per la stampa estera;

Visto l'art. 3 del Regio decreto-legge 24 settembre 1936.XIV, n. 1834;

DECRETA

La distribuzione dei servizi della Direzione generale per la stampa estera è stabilita come segue:

-Divisione I (Affari generali – Personale – Servizi stampa all'estero).

Affari generali e personale – Smistamento corriere – Coordinamento generale – Collegamento col Ministero degli affari esteri – Archivio.

Fonogrammi e telegrammi stampa dall'estero.

Uffici Addetti stampa – Uffici Stefani all'estero – Stampa italiana nei confronti con l'estero.

-Divisione II (Stampa estera in Italia – Giornalisti stranieri).

Rapporti coi giornalisti nel Regno – Comunicati – Udienze – Interviste – Associazione stampa estera.

Documentazioni ad uso stampa estera – Commendatizie – Cerimonie e inviti – Tessere e lasciapassare ai giornalisti – Concessioni ferroviarie.

-Divisione III (Spoglio e segnalazioni stampa estera – Pubblicazioni straniere e loro circolazione nel Regno – Recensioni e traduzioni)

Spoglio e segnalazione della stampa estera di lingue francese, iberiche e inglese – Circolazione di pubblicazioni straniere.

Spoglio e segnalazione della stampa estera di lingue germaniche, slave, orientali e altre. Segnalazione e diffusione della stampa italiana all'estero. Segnalazioni della stampa estera ed altri Dicasteri ed Enti.

Traduzioni – Studi e recensioni – Archivio delle pubblicazioni estere.

-Servizio riservato pubblicazioni (alla diretta dipendenza del Direttore generale).

Redazione e diramazione del fonobollettino quotidiano riservato della stampa estera e bollettini periodici riservati.

Rassegna settimanale della stampa estera.

Il Direttore generale per la stampa estera è incaricato della esecuzione del presente decreto.
Roma, 15 marzo 1943.XXI

IL MINISTRO

Allegato 117 (in: Busta 186)

Minuta

Ministero della Cultura Popolare

Direzione Generale per la Stampa Estera

11242/ 1835 16 DIC. 1938 Anno XVII

Appunto per la Direzione Generale della Propaganda

Si ha il pregio di trasmettere, per conoscenza, copia dell'appunto presentato al Gabinetto e relativo alla riunione che ha avuto luogo presso questa Direzione Generale la sera del 29 novembre u.s. per uno scambio di idee circa la migliore utilizzazione da dare al materiale comunista ed anticomunista che affluisce a questo Ministero.

Con riferimento a quanto in detta riunione è stato convenuto, si allega in originale il rapporto in data 3 corrente, con cui il corrispondente Stefani per gli Stati Baltici, Signor Vittorio Foschini, ha riferito circa i vari aspetti della stampa dell'URSS in questi ultimi tempi.

Ft. Nonis

[allegato]

Ministero della Cultura Popolare

Direzione Generale per il Servizio della Stampa Estera

Appunto per il Gabinetto di S.E. il Ministro

Già da tempo fra il Direttore per i Servizi della Propaganda ed il sottoscritto si era accennato all'utilità di uno scambio di idee al fine di vedere quale migliore utilizzazione sarebbe stato possibile dare al materiale di stampa comunista ed anticomunista che in forma continuativa affluisce a questo Ministero da parte delle RR. Rappresentanze all'estero.

Oggi è venuto a questa Direzione Generale il Ministro Celesia per discutere sull'argomento. Da lui gentilmente invitato è venuto anche l'On. Pace, che recentemente ha assunta la Presidenza del Centro di Studi Anticomunisti.

Ambedue erano accompagnati, dal Capo dell'Ufficio N.U.P.I.E. prof. Sammartano, dal Prof. Pagliaro e dal Giudice Napolitano, rispettivamente della Direzione Generale della Propaganda e del Centro Studi Anticomunisti.

In questa improvvisata riunione è stata prospettata l'opportunità che questa Direzione Generale rimettra alla Direzione Generale della Propaganda, per l'ulteriore inoltrare all'Ufficio N.U.P.I.E., tutto il materiale di stampa (opuscoli, ritagli di giornali, ecc.) su argomenti relativi al comunismo, che eventualmente pervenisse a questa Direzione Generale dalle Regie Sedi all'Estero, e ciò per integrare gli invii che già vengono effettuati dall'estero direttamente all'Ufficio N.U.P.I.E.

La Direzione Generale della Propaganda, Ufficio N.U.P.I.E., a sua volta farà tenere al Centro di Studi Anticomunisti quelle pubblicazioni e quei ritagli stampa che potrebbero essere utilizzati a scopo di documentazioni per eventuali articoli su argomenti anticomunisti.

Non sarà proceduto invece ad invio di giornali o riviste provenienti dall'U.R.S.S., avendo il Centro di Studi Anticomunisti fatto presente di essere largamente provveduto di quasi tutte le pubblicazioni, quotidiane e periodiche, che vengono edite nella U.R.S.S. stessa.

Si è poi accennato all'attività svolta dall'Agenzia "Telepress" di Ginevra e si è concordemente riconosciuta proficua ed efficace l'azione propagandistica che essa svolge.

Per rendere più intensa l'azione di propaganda nel senso anticomunista, si è prospettata l'utilità di fornire al corrispondente romano di detta Agenzia un maggior numero di notizie e di informazioni opportunamente raccolte e prescelte a tale fine, dall'Ufficio N.U.P.I.E. fra tutto il materiale che a detto Ufficio perviene.

Si è infine convenuto che al corrispondente romano della "Telepress" le notizie ed informazioni cui sopra si è accennato, sarebbero state comunicate per ragioni di competenza da questa Direzione Generale.

Si comunica quanto precede a codesto Gabinetto per conoscenza e perché voglia esprimere il proprio avviso in merito alle varie proposte esaminate con la Direzione Generale della Propaganda e col Centro di

Studi Anticomunisti, per la migliore utilizzazione del materiale stampa comunista ed anticomunista che a questo Ministero affluisce.

Roma, 29 novembre 1938-XVII

Allegato 118 (in: Busta 122)

Ministero della Cultura Popolare

XIX

Dir. Gen. Stampa Estera

D.G.

5953/153

Roma, 22 agosto 1941-

Appunto per il Ministro

Tornano in questi giorni dalle loro vacanze i principali giornalisti tedeschi accreditati a Roma, coi quali sono stati ripresi contatti anche per raccogliere impressioni ed umori.

Bisogna subito notare che giornalisti che tornano dalla Germania manifestano innanzi tutto notevoli preoccupazioni sulla situazione generale di guerra, rispecchiando evidentemente lo stato d'animo dell'opinione pubblica come possono giudicarla quei cittadini che rientrano in Patria dopo assenze piuttosto prolungate.

Lo stato d'animo più espansivo che naturalmente si accompagna in queste preoccupazioni ha indotto qualche giornalista a confidenze anche più sincere che sono state opportunamente e discretamente incoraggiate.

Reichert del D.N.B. ha detto, fra l'altro, quale sincero amico dell'Italia, che ha trovato in Germania un inquietante stato d'animo poco simpatico nei riguardi dell'Italia, alla quale si rimprovera la sfortunata impresa di Grecia e la disfatta di Graziani.

Inoltre c'è molta preoccupazione per le possibilità di prolungata resistenza dell'Italia qualora la guerra si insaprisca con nuove prove dirette specialmente contro l'Italia stessa.

Finalmente la questione dell'Alto Adige è molto sentita e produce viva irritazione in Germania.²⁵⁶⁴

Abituata a rivendicare con successi, per lo meno attuali, tuttocio che in un modo o nell'altro ha appartenuto o si presume appartenere al germanesimo, la rinuncia all'Alto Adige, terra profondamente tedesca, molto conosciuta ed amata in tutto il mondo germanico, non si riesce a comprendere. Gli Alto Atesini poi dopo l'accordo per le opzioni costituiscono un grave problema ed un centro di agitazioni. Essi mostrano di non avere nessuna intenzione di andarsene, convinti che la guerra farà tornare in un modo o nell'altro l'Alto Adige alla Germania, o per meglio dire al Tirolo di cui si sentono parte integrante. Una sola persona in Germania tiene fede o mostra di tener fede al rispetto del Brennero: Hitler. Ma gli Alto Atesini dicono che o è un gioco di opportunismo come tanti altri dell'abilissimo Fuehrer, oppure questi è un traditore. Comunque gli Alto Atesini non si muovono e aspettano. Quelli che sono andati via sono molto scontenti e vorrebbero ritornare sull'opzione. Un paese come il loro, specialissimo ed incantevole, cui sono attaccati in modo tenacissimo, non si trova al mondo. Il regime in Germania è assai più duro che in Italia, sotto tutti gli aspetti.

Gli Alto Atesini che sarebbero rimasti volentieri anche facendo atto di fedeltà all'Italia, sono la grande maggioranza, perché l'emigrazione è un salto nel buio ed un grande dolore. Ma la campagna nazista svoltasi con accanimento per consacrare una clamorosa manifestazione di fedeltà al germanesimo li ha costretti con minacce e violenze di ogni sorta a optare tutti.

Toggenburg, capo morale degli Alto Atesini, venuto a Roma per tranquillizzare la massa sull'argomento che più spaventava, cioè il trasferimento dei non optanti in Sicilia e nel Mezzogiorno, se non addirittura in Libia ed in Etiopia, non ha potuto avere alcuna indicazione, e tutto quello che ha potuto fare è stato di dire che lui, per conto suo, si sarebbe deciso all'ultimo momento. La sua opzione a favore dell'Italia è stata conosciuta effettivamente quando esse erano chiuse. Migliaia di persone dicono che avrebbero fatto come lui se lo avessero saputo prima, ma le minacce dei nazisti e la politica incostante e esasperante della Prefettura avrebbero determinato la grande sorpresa del 98% degli optanti allorquando Mastromattei aveva previsto non più del 25%.

La conclusione è che la Germania ha ormai senza dissimularla una rivendicazione territoriale e morale assai sentita verso l'Italia.

²⁵⁶⁴ L. Simoni, *Berlino ecc.*, cit., p. 160 (si pensava di sistemare gli altoatesini in Borgogna); p. 337. Vedi anche (ma è del 1946): D. Varè, *The last strong-hold of german nazism*, Roma, 1946, *passim*.

Aggiungasi che gli Alto Atesini sono convinti che la stessa Italia non potrebbe popolare e coltivare l'Alto Adige per la sua specialissima configurazione di alta montagna e le colture particolari che solo la popolazione locale conosce e pratica, quindi la soluzione meno rivoluzionaria che gli Alto Atesini prevedono e auspicano è che si ritorni sull'infelice accordo di trasmigrazione e opzioni, permettendo in qualche modo agli optanti di restare.

Quando Reichert ha cercato con notabili Alto Atesini di ragionare sul piano politico invocando l'autorità e la parola del Fuehrer, le disposizioni fraterne si sono bruscamente chiuse e gli animi si sono mostrati ostili e diffidenti.

La campagna di minacce per le opzioni, secondo pochi tedeschi che antepongono l'interesse della politica dell'Asse alla rivendicazione sentimentale dell'Alto Adige, sarebbe stata un errore e viene attribuita al Partito Nazista.

A questo proposito si ha l'impressione dai discorsi relativi che l'autorità e la saggezza del partito sono molto discusse in Germania. È stato detto in Germania che Rosenberg è quanto mai isolato negli strati della popolazione germanica e che vive apprensioni sono nutrite dalle persone sagge per quel che potrebbe ora fare in Russia, dove si recherebbe per l'organizzazione dei territori occupati. Hitler non conosce nulla della Russia: il suo consulente ed istruttore in materia è Rosenberg, il quale ha sempre fatto della Russia un punto fondamentale del suo programma, "Chi sa ora che combinerà in Russia, dove i problemi sono spaventosamente vasti e difficili!".

Molte di queste impressioni sono state confermate da un altro giornalista tedesco serio ed amico del D.N.B., il Barone Von Hahn, che fu per molti anni corrispondente a Ginevra e nostro amico nella lotta ginevrina. Egli ha confermato il senso di grave preoccupazione che domina in Germania; il rancore del pubblico tedesco per la disgraziata campagna di Grecia fatta dall'Italia senza preparazione e senza intesa con la Germania. Non così per la Libia per la quale vi sarebbe maggiore comprensione, specialmente dopo che i tedeschi hanno potuto constatare a proprie spese le difficoltà di quel teatro di guerra. Sulla questione dell'Alto Adige Von Hahn, pur confermando i giudizi e le informazioni di fatto di Reichert, ha mostrato di condividere più di questi il sentimento della maggioranza dei tedeschi verso quella terra abitata da una popolazione tedesca. Alle ragioni geografiche e storiche dell'Italia che si oppongono a quelle etniche e sentimentali della Germania egli ha evasivamente osservato che fra due Paesi alleati non vi dovrebbero essere diffidenze; argomento contraddittorio e futile che è stato facilmente ribattuto nella conversazione, senza peraltro dare l'impressione di un risultato convincente.

Questi due giornalisti citati rispecchiano le impressioni generali senza bisogno di altre citazioni nominative. I tedeschi naturalmente concludono le loro conversazioni preoccupate con ostensive affermazioni di fiducia nella vittoria finale, ma non sembrano convinti.

Reichert ha detto che dopo la felice conclusione della campagna di Russia che si auspica tempestiva per prima dell'autunno, dovrebbe esserci un'azione verso Gibilterra attraverso la Spagna consenziente, per completare così l'occupazione dell'Europa Continentale e poter dichiarare, forse dopo l'incontro del Duce col Fuehrer, che l'Europa assicurati i suoi confini contro i fattori ostili ed estranei procede alla sua nuova organizzazione sotto la guida dell'Asse.

Naturalmente queste impressioni, molto delicate e compromettenti da parte di tedeschi, hanno carattere strettamente segreto e confidenziale.

Allegato 119 (in: Busta 123)

Ministero della Cultura Popolare

XIX

Direzione Gen. Stampa Estera

D.G.

SEGRETO

Roma, 10 novembre 1941-

Appunto per il Ministro

Di ritorno dalla Turchia, dove ha proceduto ad una riorganizzazione dei servizi del D.N.B. in Oriente, dopo l'occupazione nemica della Siria, è venuto il Dottor Franz Reichert, Capo dei suddetti Servizi, ed ha avuto una lunga conversazione, come di consueto franca e cordiale.

Il Reichert, che gode di una specialissima considerazione in alte sfere germaniche (per parte della moglie egli è parente dei Bismarck, e pare che, oltre i suoi importanti servizi giornalistici, abbia anche incarichi di carattere riservato) manifesta una speciale fiducia ed espansività in confronto del sottoscritto e si esprime in termini di grande cordialità nel discutere di questioni importanti e delicate, sul piano dei

comuni interessi dell'Asse, mostrandosi sempre molto bene informato. L'ultima sua interessante conversazione fu oggetto di una relazione riservata in data 22 agosto u.s.

Questa volta Reichert ha trovato l'ambiente in Turchia molto interessante. Confidenzialmente egli ritiene Von Papen portato ad un ottimismo pacifista, conforme anche alla linea politica che egli svolge con grande abilità. Negli ambienti da lui avvicinati in Turchia, Reichert ha tratto l'impressione che se e non appena le truppe tedesche raggiungeranno il Caucaso, la Germania chiederà alla Turchia il pacifico consenso al passaggio delle forze germaniche verso la Siria e la Palestina. Ancora in questo inverno, quindi, la guerra si sposterebbe verso quei teatri di operazione, attraverso i quali non dovrebbe essere difficile giungere al Canale di Suez, tanto più che simultaneamente dovrebbe svilupparsi un'offensiva dalla Libia. Comunque, Reichert, che ha lavorato a lungo in Egitto, esprime la speranza e la fiducia di ritornarvi per la primavera prossima, se non prima.

In Turchia si hanno anche notizie di notevole depressione inglese, Sir Samuel Hoare, Ambasciatore in Spagna, sarebbe fra i più seri oppositori di Churchill e favorevole ad una pace negoziata. Negli stessi ambienti, si avrebbero anche indicazioni che se le truppe tedesche raggiungono vittoriosamente il Caucaso, la resistenza inglese non potrebbe più oltre prolungarsi e l'Inghilterra abbandonerebbe la lotta.

Un'altra interessante informazione di fonte tedesca autorevole sarebbe circa lo stato d'animo di amarezza e rancore degli inglesi contro gli americani, considerati da loro animati, oramai, da una volontà di profitto e di dominio in confronto dell'Europa, e cioè troppo invadente e prepotente con gli inglesi stessi.

Reichert ha poi parlato, ancora una volta, della questione dell'Alto Adige, perché sua moglie con un bambino e la governante, che egli aveva lasciato a Merano in base a permesso di soggiorno sollecitato da questo Ministero, hanno ricevuto un perentorio ordine di sfratto entro 48 ore dalla Provincia e sono tornate a Roma. Per ragioni di salute, tanto della moglie quanto del bambino, Reichert ha pregato che le si consenta un ritorno a Merano fino alla fine di dicembre, assicurando che sua moglie non si è mai occupata di politica e non frequenta affatto ambienti alto-atesini.

Tornato il discorso su questo argomento, Reichert ha riaffermato la stessa profonda convinzione personale della giustizia e del fondamento della soluzione italiana nel problema dell'Alto Adige. A proposito delle tendenze irredentiste, riaffiorate in ambienti germanici, Reichert ha ripetuto che Hitler considera intangibile il Brennero, non solo per la sua fedeltà e gratitudine all'Italia ed a Mussolini, ma anche perché egli non ritiene vantaggioso per il programma del grande Reich germanico di avere sia pure una piccola escrescenza etnica a sud delle Alpi. Ogni qual volta il popolo germanico ha esteso la sua influenza oltre la linea di demarcazione, questo ha determinato una pura perdita nel campo politico e razziale del germanesimo. Reichert arriva a dire che se, per assurdo, Mussolini facesse verso Hitler quel gesto di cui i Tedeschi dell'Alto Adige di proclamano sicuri, Hitler stesso rifiuterebbe un ipotetico dono dell'Alto Adige.

Questo sarebbe stato determinato anche dal contegno della popolazione allogena e dallo studio che dei suoi sentimenti ha fatto l'apposita Commissione tedesca. Il sentimento germanico di quella gente è piaciuto assai poco, tanto che il primitivo progetto di un trasferimento compatto di quella popolazione in Borgogna è stato abbandonato, perché, invece, costoro devono essere sparpagliati nelle varie regioni della Germania, per poter essere opportunamente assorbiti nella grande famiglia razziale dalla quale il sole e la Stimmung meridionali li hanno troppo allontanati. I popoli devono avere una marcata fisionomia. Gli Italiani devono esserlo al cento per cento e così i tedeschi. Gli alto-atesini che non sono diventati italiani nel ventennio post-bellico, non sono neanche abbastanza tedeschi. Essi, invece, sono pretenziosi egocentrici e continuano a credere che la grande guerra europea si combatta soprattutto per loro.

Questi ragionamenti che Reichert assicura rispondere al pensiero delle più alte e responsabili sfere germaniche, possono anche costare, come costano, un doloroso sacrificio pel sentimento germanico, affezionato all'incomparabile bellezza dell'Alto Adige e dalla sua millenaria tradizione germanica sacrifici tanto più duri, in quanto nella sorte fortunata che ha arriso alle armi germaniche, l'Alto Adige è la sola ferita di Versaglia che non è stata e non verrebbe risanata. Ma il sacrificio non è meno necessario per il grande avvenire dell'Europa guidata dall'Asse. Le sfere responsabili germaniche sanno pure, anche se vaste correnti nel Paese la pensano diversamente, quanto la Germania debba nella fortuna eccezionale avuta in questa guerra, all'atteggiamento ed agli oscuri sacrifici di ogni genere dell'Italia. Quindi, questo lungimirante punto di vista delle alte sfere germaniche dovrà imporsi a quello completamente opposto e molto diffuso nelle masse, che, invece, sia l'Italia debitrice alla Germania.

Tanto si riferisce per doverosa riservatissima informazione.

[annotazione ms. di Rocco in alto a destra:] rimaneggiare e dividere per Esteri Gab. e Berlino senza nome e indicazioni un autorevole giornalista tedesco ha riferito q. segue: 1° Guerra 2° Alto Adige (anche Interno).

Allegato 120 (in: Busta 355)

RISERVATISSIMA PERSONALE

Roma 11 Agosto 1923

A S.E. IL MINISTRO DEGLI ESTERI

ROMA

Mi onoro di comunicare a S.E. che prima della mia partenza da Roma che avverrà stasera sono riuscito ad avere delle informazioni assolutamente genuine, allegate a questa lettera.

Ritournerò qui il primo ottobre come corrispondente politico di una Agenzia francese e potrò fornire a S.E. molte altre informazioni di qualche interesse e diffondere altre che S.E. avrà interesse di saper pubblicate oppure comunicate al Ministero degli Esteri Francese.

Gradisca i sentimenti della mia più completa devozione suo obbligatissimo

VALERIO BENUZZI

Dal 11 Agosto fino al 1° Ottobre – Portschach – Woertersee – Villa Bellaria – AUSTRIA

Dal 1° Ottobre in poi – Hotel Oriente – ROMA

[timbri:] REGISTRATO MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI N. 100672 13 AGO. 1923

[Allegato]

RISERVATISSIMA PERSONALE

Il Ministero degli Esteri Francese ha chiesto alla sua Ambasciata a Roma urgentemente delle precise risposte ai quesiti qui sotto indicati.

L'Ambasciata Francese di Roma ha comunicato questi quesiti ai suoi informatori ufficiali e privati di Roma nonché a qualche suo giornalista sovvenzionato.

I) Rispondere d'urgenza se mesi fa l'On. Mussolini abbia effettivamente fondato a Barcellona il Giornale "La Protesta". Comunicare eventualmente l'entità del sussidio che questo giornale riceve dall'On. Mussolini.

II) Informazioni sul finanziamento del nuovo giornale "Il Corriere Italiano", sui precedenti e sulla moralità dei dirigenti e sul retroscena Mussolini-Finzi-D'Annunzio-Gruppo Odero.

Speciali quesiti riguardanti l'Albania.

1) Come il Governo presente albanese mantiene la sua politica proserba e pro-francese.

2) Riferire d'urgenza sull'attività di Akif-Pascià che era Governatore Turco in Albania e che adesso è capo di un nuovo Comitato rivoluzionario albanese a Vienna che vuole rovesciare il governo di Tirana prima dell'elezioni di ottobre per mettere al suo posto un Governo Akif-Pascià e Hassan Bey Pristina.

3) Con riferimento a questo Akif-Pascià si desidera sapere con più particolari possibili se ci siano stati dei negoziati fra il Ministro italiano degli Esteri e Akif-Pascià o direttamente o tramite il generale Protogheroff che un certo tempo visse a Bari e se il Governo Italiano pensa di dare degli aiuti finanziari all'opposizione albanese.

Si domanda nuova conferma dell'impressione che i progetti della Macedonia non fanno molto progresso.

Chiarire come stanno i rapporti fra il presente Governo e la Turchia.

N.B. Le presenti informazioni sono riservatissime, di due giorni fa. Altre si potranno facilmente avere in seguito.

Si prega vivamente S.E. il Ministro degli Esteri di dare degli ordini per serbare la massima discrezione sull'informatore sottoscritto poiché l'Ambasciata suddetta dispone di molti agenti anche importanti ma sconosciuti e poiché l'informatore non vorrebbe perdere una fonte d'informazioni che potrebbe un giorno essere preziosa.

Allegato 121 (in: Busta 412)

Verwaltungsrat Dr. Max Garr

Wien, I. Schwarzenbergplatz 18.

Ferdinand Gregorovius an Malvida von Meysenburg

"Der Tuermer" (Revue éditée par le Baron de Grotthus) Livraison de Janvier 1923, page 237.

Le 7 mai 1859

“Noble amie,

Votre bonté à mon égard me permet le privilège très doux de vous donner cette appellation.

Vos vœux au sujet de l'Italie s'accomplissent. Pendant que je vous écris ces lignes, le cœur de l'Italie est en proie aux flammes de l'émeute et l'armée de France et d'Italie se battent sans doute autour de Marengo et d'Alexandrie. Mes vœux pour la libération de l'Italie sont aussi vifs et sincères que les vôtres car voici sept ans que ma vie s'écoule dans ce pays; malheureusement, mes espérances sont très faibles. Dans le cas le plus favorable, l'Italie échangera un joug contre un autre et l'histoire italienne, dont j'ai étudié à fond les annales, présentera toujours le même développement. J'aime l'Italie comme ma seconde patrie, mais je ne lui crois pas la force de s'adapter à une organisation nouvelle. Rien ne pourra remonter ce malheureux pays complètement démoralisé, si ce n'est un dictateur énergique; l'absolutisme. Les révolutions politiques, les républiques et toutes les comédies de ce genre, nagent à la surface du temps sans laisser aucune trace.”

Allegato 122 (in: Busta 338 bis)

Ministero della Cultura Popolare

Direzione Gen. Stampa Estera

7977/225 SEGRETO

Roma, 19 novembre 1941-XX

Appunto per il Ministro

In uno dei consueti contatti con questa Direzione Generale, il giornalista tedesco Barone Von Hahn ha avuto con il Primo Segretario di Legazione, Marchese Capomazza, una conversazione che si ritiene utile riferire. Bisogna premettere che il Barone Von Hahn da poco nominato Condirettore (con Scheffer) dell'Ufficio romano del D.N.B., è persona molto vicina all'Ambasciata di Germania.

Il Von Hahn, esprimendosi con amichevole franchezza, ha fatto un quadro alquanto pessimistico della situazione politico-militare dell'Asse. Ha riconosciuto essere stato un errore della propaganda germanica aver lasciato intendere che la guerra di Russia stava per concludersi, mentre appariva chiaro che essa dovrà essere ripresa in pieno nella prossima primavera. Ha mostrato scarsa fiducia sulle possibilità di un'azione attraverso il Caucaso ed ha espresso moltissima preoccupazione per la creazione, ormai evidente, di un fronte anglo-americano del Medio Oriente, avente per punto di appoggio il Golfo Persico. Ha escluso ogni possibilità di offensiva in Libia, pur asserendo che il Generale Rommel si mostrerebbe fiduciosissimo di resistere ad una offensiva inglese.

Ha egualmente mostrato molto pessimismo sulle possibilità di un'azione militare su vasta scala che tendesse ad espellere gli inglesi dal Mediterraneo.

Ha mostrato infine grave preoccupazione, non abituale in lui, per la eventuale entrata in guerra degli Stati Uniti, entrata in guerra che egli non escludeva avesse potuto aver luogo anche a breve scadenza.

Da queste premesse discendeva la domanda che il Barone Von Hahn avanzava in modo quasi ansioso, e cioè se, a nostra impressione, esistessero probabilità di un compromesso.

La conversazione del Von Hahn è stata ascoltata con notevole riserbo e gli è stato risposto in maniera categorica e precisa che dalle informazioni in nostro possesso era assolutamente da escludersi che i Governi di Londra e Washington potessero comunque considerare, allo stato delle cose, una soluzione di compromesso. Che la guerra doveva ormai considerarsi una guerra contro gli Stati Uniti, i quali, per il loro isolamento geografico potevano darsi il lusso anche più che gli inglesi di una assoluta intransigenza.

L'ipotesi che questa conversazione avesse avuto scopo esplorativo, se non quasi provocatorio, da parte del Von Hahn, non può del tutto escludersi nelle impressioni di Capomazza, che ha tratto, anche in altri contatti, l'impressione che un'ondata di pessimismo sembrerebbe in questo momento essere diffusa nel gruppo dei giornalisti tedeschi a Roma.

L'indomani Von Hahn, che è stato per ragioni di salute alcune settimane in alta Italia e precisamente a Parma presso un medico indicatogli da un suo parente, ha voluto far visita al Direttore Generale per una delle consuete amichevoli conversazioni. In tale occasione egli si è mostrato più riservato, ciò che avvalorerebbe l'ipotesi che la sua prima conversazione potesse avere carattere di sondaggio dell'umore e dello stato d'animo italiano.

Tuttavia, sulla durata della guerra egli ha confermato il senso di preoccupazione per la lunga durata che deve prevedersi e la sommessa speranza che impreviste evoluzioni potessero condurre ad un epilogo dopo la primavera prossima. Egli ha escluso la possibilità di un'offensiva dell'Asse contro il Medio Oriente proveniente dalla Cirenaica ed ha pure rilevato che gli sviluppi della vittoriosa campagna di Russia in direzione del Caucaso sono problematici a causa della enorme distanza e difficoltà di terreno.

Ha detto che il morale in Germania è soddisfacente, ma sul piano della propaganda internazionale ha convenuto, per esempio, che la nomina di Rosenberg avrà un effetto negativo e che in generale la Germania, nei limiti delle esigenze della sicurezza dell'occupazione militare, dovrebbe sforzarsi di dimostrare al mondo che la costruzione del nuovo ordine procede nei territori occupati non senza profitto ed un sufficiente consenso da parte delle popolazioni. Egli non ha nascosto qualche preoccupazione per lo stato di sorda ribellione che invece caratterizza la situazione nei territori occupati.

Così pure, sulla nuova ondata di misure e di propaganda antisemite in Germania (adozione del distintivo giallo obbligatorio, articolo Goebbels in "Das Reich" contro il pietismo ecc.) che, a quanto viene riferito darebbe effetti alquanto controproducenti non solo all'estero ma anche all'interno von Hahn ha convenuto che dal punto di vista della propaganda, in casi simili non è buon metodo quello di fare strepitare il pollo più di quel che valgano le penne che gli si strappano.

Il fatto che gli ebrei incassano i colpi e le persecuzioni senza mai rispondere con reazioni clamorose è sintomo che al loro silenzio corrisponde tanta più vendicativa utilizzazione sotterranea presso le forze nemiche dell'Asse, degli argomenti che si offrono al loro rancore. Tuttavia su questo punto Von Hahn si è mostrato molto riservato.

Avviata la conversazione sulla necessità di avere fiducia nelle forze dell'Asse, anche se la lotta sarà ancora lunga e dura, Von Hahn ha accolto la conclusione che gli anglo-americani non possono rinunciare per ora a giocare la carta degli aiuti americani, ma d'altra parte l'Asse ha la sua grossa carta da giocare, cioè l'utilizzazione delle risorse russe, per la quale bisogna attendere la primavera del '43.

Alle conversazioni di Von Hahn, che non può dirsi in modo sicuro se avessero scopo esplorativo o rispondessero ad uno stato d'animo suo e dei suoi connazionali, è stata ritenuto opportuno ad ogni buon fine, dare la conclusione suddetta.

Allegato 123 (in: Busta 494)

Ministero della Cultura Popolare

Direzione Gen. Stampa Estera

2640/86

Roma, 7 Maggio 1942-XX

Appunto per il Ministro

È tornato dalla Germania il Dott. Scheffer del D.N.B. che è stato a visitare un suo figlio in partenza per il fronte orientale.

Come di consueto in una lunga conversazione egli ha riferito le sue impressioni sullo stato di animo interno in Germania. In relazione alle voci correnti di malcontento, irrequietezza e preoccupazione, Scheffer ha detto che in complesso le sue impressioni sono buone. Naturalmente la popolazione soffre del prolungarsi della guerra e delle severe perdite sofferte al fronte orientale, ma tenuto conto della gravità di questi sacrifici, non si può dire che vi sia in Germania un corrispondente senso di disagio morale.

Scheffer ha fatto un paragone fra la psicologia del popolo italiano e di quello tedesco, osservando che se in Italia vi è maggior grado di sopportazione, in Germania vi è maggior disciplina, specialmente sul piano militare. Tutti risentono gravemente le sofferenze, le privazioni e i sacrifici della guerra, ma tutti sono coscienti della necessità di sopportarli fino alla fine, per assolvere il supremo compito di vincere la guerra e di allontanare i pericoli mortali che trascinerebbe la sconfitta.

Naturalmente non mancano le critiche e le mormorazioni, anche vivaci contro il regime e contro certi suoi atteggiamenti politici che non incontrano il favore né l'approvazione delle masse. Ma di fronte al maggior dovere di vincere la guerra ed al maggior pericolo di perderla, tutti si adatterebbero a tirare avanti, anche a denti stretti, nella fiducia o speranza che dopo la vittoria le cose cambieranno in meglio e che all'occorrenza si potranno anche fare alcuni conti.

All'osservazione fatta amichevolmente se non apparisse più utile di non contrariare, là dove non ve ne fosse necessità, il popolo, allo scopo di trarne il massimo rendimento possibile, anziché indebolirne la resistenza ed il morale, Scheffer ha risposto che certamente la grande maggioranza pensa che i deprecati atteggiamenti potrebbero essere evitati con molto profitto per lo stato d'animo della popolazione (lotta anti-cristiana ed altri estremismi nazisti), ma che evidentemente i dirigenti del Partito non sono disposti a deflettere da taluni postulati del loro programma. Però il pubblico è convinto che questi estremismi non dureranno e che se le cose andranno bene, tutto si aggiusterà a suo tempo.

Dai discorsi di Scheffer sembra che lo stato d'animo sia dominato dalle preoccupazioni alimentari.

Non essendo stato da molti anni in Germania, sul principio della stagione primaverile Scheffer è rimasto colpito dall'ardore col quale tutti si dedicano a coltivare i più piccoli spazi di terreno, nella speranza di trarne qualche legume o verdura. Nei villaggi le famiglie si scambiano le informazioni sul germogliare dei ravanelli, della lattuga, spinaci ed altre facili colture di piccoli ortaggi come di argomenti di grandissimo interesse. Evidentemente la fame è il pensiero principale della popolazione, anche per il ricordo della passata guerra, in cui fu causa determinante del crollo interno.

Sebbene Scheffer si sia sempre distinto per la sua sincerità ed obiettività, traspariva in lui un certo desiderio di dare impressioni rassicuranti sullo stato d'animo che caratterizza la situazione interna in Germania. A parte questo, le sue informazioni e indicazioni non presentavano altro particolare interesse. I suoi sentimenti sono sempre di grande amicizia e solidarietà per l'Italia, conforme alla sua nota ed antica drittura morale.

Allegato 124 (in: Busta 547)

A S.E. il Capo del Governo

Berlino 6 Novembre 1935 A.

XIV

Sento l'obbligo di informare V.E. di quanto segue:

Nella politica tedesca si va determinando in questi giorni con moto lento ed accorto un cambiamento nell'orientamento generale, che forse a molti sarà sfuggito. Si tratta di un nuovo tentativo d'approccio alla Francia, il quale si differenzia dai precedenti dell'anno scorso e del gennaio ultimo dopo il plebiscito della Saar in quanto questi ebbero luogo per proprio impulso del Governo tedesco, che desiderava sperimentare la possibilità di chiudere una lunga fase di vertenze e di incertezza per la politica germanica sul fronte occidentale, onde coprirsi le spalle da quella parte e provvedere indisturbato al regolamento delle questioni orientali. La nuova manovra avvicinante verso la Francia non deve essere uno spontaneo gesto del Governo del Reich, quanto l'esecuzione di un suggerimento che viene da Londra, il quale suggerimento è stato subito accolto perché a Berlino, in seguito ai nuovi accordi difensivi francobritannici, si era cominciato a temere che la Germania potesse restare fuori di un'eventuale nuova situazione politica in Europa. Dunque un tentativo che nel tempo stesso risponderebbe al duplice desiderio di rimanere in ottimi rapporti con l'Inghilterra e di evitare una stretta e separata cooperazione francobritannica. Deve essere aggiunto che a Berlino è noto come all'Inghilterra fa comodo un inserimento della Germania nell'attuale lavoro politico, anche qui per due ragioni: prima di tutto perché a Londra si vorrebbe tolto di mezzo possibilmente per un lungo tempo il latente conflitto francogermanico, scomodo alla politica inglese perché la Francia ogni momento si presenta a chiedere all'Inghilterra garanzie ed impegni relativi allo statu quo renano e ad altre questioni territoriali e politiche dell'Europa orientale e danubiana, garanzie ed impegni che l'Inghilterra non intende dare; secondariamente perché il Governo britannico cerca tutti i mezzi onde legare se possibile al suo carro per qualche tempo con formule e patti ed utilizzare ai propri fini la politica tedesca.

Negli ambienti ufficiali berlinesi nei giorni scorsi è regnata della nervosità dopo appreso che fra Londra e Parigi si effettuava una specie di intesa militare e navale; ci si è domandato quale potesse essere il corrispettivo promesso dall'Inghilterra alla Francia per il suo impegno di appoggio nel Mediterraneo e si è respirato un po' solo quando si è saputo, attraverso agenzie e giornali, che l'accordo francobritannico prevedeva da parte della Francia assistenza navale ed aerea, ma non terrestre, quasi che questo solo fatto significasse che anche il compenso inglese escludesse una cooperazione delle forze di terra inglesi nel caso di complicazioni future sulla frontiera renana.

Per il riavvicinamento francogermanico di cui sopra, che in questo momento, governando Laval in Francia, appare agli ambienti berlinesi più realizzabile (la condizione è che il patto franco-russo non venga ratificato dalla Camera francese), lavora con tutte le sue forze e con i più ampi poteri l'ambasciatore von Ribbentrop, indipendentemente dallo stesso Ministero degli esteri. Ribbentrop ha cominciato facendosi iniziatore, fra le quinte, della costituzione di una società francogermanica che ha il compito di lavorare seriamente a questo scopo, tenendo il maggior numero possibile di manifestazioni e conferenze, società che si è inaugurata con grande solennità nel castello di Monbijou a Potsdam pochi giorni fa con la partecipazione dell'ambasciatore di Francia Poncet (un fautore egli pure e da lungo tempo di tale riavvicinamento) e con l'intervento di personalità venute da Parigi, tra cui due vescovi francesi. Il Ribbentrop è persona che non si ferma alla superficie, ma lavora in senso profondo mirando a risultati concreti. Egli è nel vero senso della parola l'ambasciatore straordinario e l'uomo di fiducia di Hitler;

bisogna tenere il massimo conto delle sue possibilità e della sua influenza come pure dei suoi metodi particolari nel caso di un avvicinamento politico italo-tedesco.

Poi si è avuto un discorso di Goering nella Saar, che è stato un urgente appello, molto marcato, all'amicizia futura franco-germanica.

È evidente che mentre si compiono questi sforzi, la politica tedesca cercherà di evitare ogni cagione di disturbo e quindi la stampa continuerà per qualche tempio, sino a che converrà, a tenere l'atteggiamento più contenuto nei riguardi dell'Italia e della questione abissina, inaugurato qualche settimana fa per ordine dall'alto dopo la fanfara di falsità e tendenziosità dei primi giorni. Quanto ciò durerà nessuno può prevedere; dipende dagli sviluppi politici. Se stesse al Ministero della Propaganda già riprenderebbe oggi la gazzarra tendente a rappresentare un'Abissinia come un paese contro cui l'Italia dovrebbe rompersi le corna. Senonché – ciò va pure rilevato – è accaduto un altro fatto ove non entra la volontà delle sfere dirigenti. Il cambiamento imposto in linea provvisoria alla stampa tedesca è giovato perlomeno a modificare in parte l'umore del pubblico, il quale in effetti non è più tanto aspro verso l'Italia come nei primi giorni, in compenso però altrettanto, se non più [cancellato: pessimista] scettico nei riguardi di una nostra vittoria definitiva. Senza dubbio le sanzioni hanno contribuito a far sorgere come una specie più di compatimento che di simpatia e di solidarietà verso l'Italia in mezzo all'opinione pubblica tedesca.

E per quanto riguarda la politica ufficiale io sono sempre dello stesso avviso che essa ci sarà un aiuto morale e forse materiale, nel senso economico, sino a quando ci vedrà nelle difficoltà. Più ancora se ci dovesse vedere sopraffatti, ma allorché l'Italia passerà di successo in successo, sia nel campo militare come in quello della resistenza alle sanzioni, la politica tedesca prenderà un atteggiamento di freddezza, che è il concentrato dell'invidia e della diffidenza. Accludo alcuni ritagli ad illustrazione di quanto esposto.

Devo segnalare che l'agenzia Deutsche Nachrichten Bureau sta riprendendo a diramare notizie proprie da Addis Abeba che mettono in cattiva luce le nostre operazioni: bombe lanciate su colonne di donne e di bambini abissini, notizie di fortunati contrattacchi etiopici con molti morti e feriti italiani.

Anche l'inviato speciale del Voelkischer Beobachter, Job Zimmermann, da Addis Abeba si intrattiene spesso col Negus e ne raccoglie le informazioni catastrofiche a nostro riguardo, che vengono pubblicate dal suo giornale e diramate invariabilmente dalla Radio. Infine colpisce l'insistenza con cui ogni giorno la stampa tedesca esalta la "infallibilità e la forza" della politica britannica.

Filippo Bojano

Allegato 125 (in: Busta 817)

Ministero della Cultura Popolare

Gabinetto

Roma, 3 giugno 1940 XVIII

Circolare-Riservata

A tutti i Ministeri

Alle Ecc. i Prefetti del Regno

COPIA

Ministero dell'Interno

Direzione Generale per la Demografia e la Razza

Prot. N. 24000 A.R. 1548

Oggetto: Rilascio di certificati di appartenenza alla razza ebraica.

Con Circolare 10 giugno 1939-XVII n. 24000 A.R.A. 737, relativa allo stesso oggetto, è stato fatto presente che non esistono certificati di arianità e che lo stato di non appartenenza alla razza ebraica deve ritenersi comprovato, a tutti gli effetti legali, dalla mancanza della annotazione di cui all'art. 19 del RDL 17 novembre 1938-XVII n. 1728 sugli estratti degli atti di stato civile e relativi certificati rilasciati in data posteriore al 10 marzo u.s.

Si ritiene ora opportuno precisare che dovendo l'appartenenza alla razza ebraica essere annotata "nei registri dello stato civile e della popolazione" anche gli estratti e certificati anagrafici - stati di famiglia ecc. - rilasciati posteriormente alla data sopraindicata - hanno la stessa efficacia probatoria ai fini razziali degli estratti e certificati di stato civile.

Si prega di voler richiamare su quanto sopra l'attenzione delle autorità dipendenti, favorendo un cenno di assicurazione.

Pel Ministro (Fto Buffarini)

Al Gabinetto

A tutte le Direzioni Generali
 All'Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione
 All'Ufficio per la Propaganda e gli Studi sulla Razza
 SEDE

Per norma Il Capo di Gabinetto
 26 giugno 1940 XVIII

Allegato 126 (in: Busta 594)

Ministero degli Affari Esteri

Gabinetto

N.8331

Appunto per il Sottosegretario di Stato alla Stampa ed alla Propaganda

Per competenza si trasmette a codesto On. Sottosegretariato l'unità lettera diretta a S.E. il Capo del Governo dalla Signorina Aline Lion, per ultimo oggetto dell'appunto N. 10.093 del 22 dicembre dello scorso anno.

Si unisce pure una lettera dattiloscritta, senza firma, diretta all'Eccellenza Sua, che deve indubbiamente provenire dalla stessa persona, come si rileva dall'argomento trattato e dalla calligrafia con cui è vergato l'indirizzo.

Roma, 28 Ottobre XIII.-

[timbro tondo] Ministero degli Affari Esteri-Gabinetto

[timbro rettangolare] Sottosegretariato di Stato Stampa e Propaganda-Servizio Stampa Estera. Registrato.
 29. Ott. 1934

Ritengo trattasi di una squilibrata e che convenga mettere la pratica agli atti. Capece

Non è vero [sigla illeggibile]

La S.na Lion non è una squilibrata. 30.X.34 - XIII

[lettera allegata; solo la prima pagina]

Si j'avais vu Votre Excellence, je lui aurais reparlé de Croce. J'ai su qu'à Oxford il a parlé du serment qui lui avait été demandé comme membre et président de nombreuses sociétés intellectuelles en termes qui confirment l'impression dont je vous parlai il y a un an. C'est idiot, a-t-il insisté, on m'a montré tous les égards; et j'aurai personnellement voulu et pu dire oui. Intellectuellement je ne pouvais pas. Pour la première fois je suis un martyr, car ces sociétés, c'était toute ma vie. Un martyr, en riant, entouré d'hommages et de respect! Ah! Comme j'aurais voulu dire oui.

Et de nouveau à Oxford en Angleterre, comme en ma présence à Neana [sic; Naples?], il a défendu qu'on vous confondît avec Hitler. Si je vous avais vu, je vous aurais prié de trouver vite, car ce martyr, dont il se moque pourtant lui-même, l'a fâcheusement vielli et il peut mourir d'une minute à l'autre, de sauver ces sociétés et de les lui rendre. Ceci, Excellence, je vous l'aurais demandé pour l'honneur du régime dans l'histoire, et personne n'aurait jamais su que je vous en avais parlé.

Je ne vous ai pas vu. Mais la Providence voulait que l'on vous en parlât. Et Gentile, que je n'avais pas vu depuis trois ans – car nos rapports s'étaient sensiblement refroidis – a voyagé avec moi de Rome à Viareggio. Pendant cinq heures nous avons passé en revue l'univers philosophique. Comment ne lui aurais-je pas dit mon regret de ne point vous avoir vu, et, entre autres choses, mon désir de vous entretenir de Croce?

Il m'a dit que j'avais raison, qu'il avait lu une chose de Croce où très évidemment on voyait qu'il avait changé vis-à-vis de vous depuis un an. Alors je l'ai prié de vous en parler. Et permettez, Excellence, que je vous suggère de laisser croire à tout le monde que la démarche vient exclusivement de Gentile. Moi je ne compte pas; je ne suis personne. Il ne faut pas le nommer avant que ce soit fait; mais après, il serait sage de lui en laisser tout le mérite. Par son adhésion au Fascisme Gentile a perdu, et complètement, sa position mondiale....C'était si colossal que Croce n'est pas le seul à avoir compris qu'outre un patriotisme indiscutable, c'est une passion mystique pour vous qui a perdu Gentile. Remarquez que Croce lui est plus hostile qu'à vous, depuis 1925 certainement, et c'est pour cette raison que je me permets de suggérer qu'on ne nomme pas Gentile tout d'abord. Vous, vous avez suivi votre génie; Gentile vous a sacrifié le sien; car le philosophe pas plus que le prêtre ne peut s'engager par serment à autre chose que la Vérité.

Et ici, Excellence, la question s'élargit et prend du fond. Imaginez que je suis là, vous dis en riant "si se que je vous dis semble importun, que Votre Excellence l'écarte comme une mouche importune". Et avec votre drôle de sourire dans les yeux, vous répondez des lèvres "Allez-y! Mais Bon Dieu, qu'allez-vous encore me sortir!".

Donc, Excellence, nous prenons du champ; et pour ce faire nous reculons jusqu'en 27-28. Le Fascisme est, autant que peut l'être une forme historique, purement national. Il s'applique, il est vrai, à résoudre un problème contemporain occidental, mais il est posé pour autant que par vous et les vôtres dans des termes spécifiquement italiens. J'en connais alors la partie occidentale et les caractères nationaux. Grâce à vous et à ce que vous vouliez appeler una mentalità prettamente italiana nella sua formazione storica j'avais saisi le phénomène du socialisme national et, mon Pedigree en fait foi, lui avait reconnu toute sa partie historique. L'Italie unissait sur le terrain concret et par suite fécondait l'individualisme et l'Etatisme également abstraits.

27-28 l'intrigue allemande prélude à Rome. Vous, Excellence, d'un côté, et Gentile de l'autre, renaclaient, flairant un piège ou du moins un danger avec le flair du génie. Vos entourages respectifs, médiocres comme tous les entourages [sottolineatura aggiunta a mano], se laissant séduire, puis éblouir. On les, puis on vous, flatte. La vieille France doit disparaître sous la poussée des forces jeunes de l'Allemagne et de l'Italie.

Je m'indigne, je souffre, moins pour mon pays que pour le vôtre, Excellence. La France tombera si elle mérite de tomber, si elle n'est plus elle-même, si par suite elle n'a plus de fonction à exercer, et si donc elle n'est plus digne d'être aimée. Autrement elle triomphera de l'intrigue allemande et d'une camaraderie orageuse sans doute mais paternelle réunira les deux grandes héritières de Rome. La communauté de race est une vaste blague pseudo-historique aussi concrète qu'indestructible. Pousser l'Italie vers l'Allemagne au point de vue politique étrangère devait être stérile puisque c'était fausser sa nature historique et pour tout dire la désaxer en lui cassant l'épine dorsale.

C'était pour la politique intérieure de l'Italie. Surtout, surtout pour le développement juridique et social du régime que je redoutais cette aventure où les brigands poussaient trois grandes nations; car l'intrigue se propageait en France et faussait la vision allemande, toujours encline au rêve, matérialiste ou idéaliste que ce soit.

Excellence, le Fascisme est né pour l'amour de l'homme, pour le règne de l'ordre qui est loi et liberté, pour l'émancipation des humbles dans le cadre juridique d'un Etat fort et capable d'assurer à tous la dignité de vie dans les limites du droit. Rappelez-vous notre première conversation, votre ironie bienveillante mais sarcastique, "Me prenez-vous pour un réactionnaire? Croyez-vous que je veuille annuler une seule des conquêtes du socialisme quant aux droits des travailleurs? Je veux les mettre en mesure d'être des hommes dans la plus haute acception du mot". Et votre intuition de ce que devait être la réforme constitutionnelle et surtout la loi électorale justifiaient votre sortie sarcastique. Rien alors dans les manifestations fascistes n'était vicié de cette mise en scène propre aux méthodes allemandes, qui est un moyen extérieur de produire mécaniquement une incantation intérieure et de tarir ainsi dans sa source la spontanéité humaine, la liberté du sentir, l'autonomie, par suite le courage de la conscience civique.

Excellence, à chaque voyage je me désespérais. La mère de la légalité, de l'humanisme, au sens historique du mot, était historiquement désaxée...Je ne disais rien, je n'écrivais rien, et je savais qu'on priait beaucoup; car l'occident n'est pas seulement fils de la romanité légale. Il l'est aussi de la romanité chrétienne.

Le peuple qui croit que le courage s'acquiert au rythme du pas de l'oie, d'ordres cassants et saccadés, poitrines bombées et la prestation de serments imposés, est un peuple voué au malheur politique. Il lui manque tout simplement le sens, la conscience du politique sans laquelle on ne trouve jamais le courage individuel de servir la vérité, et par suite le respect à la parole donnée, au serment prêté. Les engagements au propre et au figuré sont de petits morceaux de papier que l'on déchire ou ignore aux mieux des intérêts du moment, qui ne coïncident pas toujours avec les intérêts fondamentaux de l'homme et du pays. Ils ont de grandes vertus que nous n'avons pas; mais ils ont les vices des peuples esclaves: la ruse et le mensonge. Le courage de la vérité est des peuples libres; et il manque du courage d'endosser leurs responsabilités au point de se mentir à eux-mêmes toujours, et de se leurrer souvent de rêves qui ne correspondent point aux circonstances actuelles. Mais ils ont vraiment de la vertu et du génie, un génie tel qu'il modifie ceux qu'ils fréquentent jusque dans les bases mêmes de leur mentalité. Cette incantation

magique de l'extérieur sur l'intérieur est une force si réelle chez eux qu'elle pénètre et modifie les autres peuples.

Tous ces serments, toute cette unification par l'extérieur, au moyen de cadres dans lesquels devrait s'enrégimenter la vie intellectuelle vous sont venus d'eux, Excellence. Du moment qu'un serment est imposé il perd toute sa portée; du moment que l'enrégimentation d'une activité intellectuelle est imposée, elle suffoque avec le courage, l'amour de la vérité et la sagesse pratique. Ce sont là toutes mesures anti-mussoliniennes dans leur essence, puisqu'elles sont déshumanisantes, étouffent le courage et engendrent la ruse - précisément ce que vous combattez depuis l'âge de seize ans.

Je suis tombée dans un plaidoyer que j'aurais voulu éviter. Mais ce n'est pas la cause de C que je plaide, c'est la cause de M.... En politique étrangère, un vigoureux coup de main a redressé le destin de l'Italie en la rapportant à son axe historique. Est-ce trop attendre de la même main que d'espérer un redressement parallèle de l'axe du développement du Régime? Vous m'avez dit que l'Etat n'est autre quel les citoyens...Mais, continuais-je au rythme du train, est-ce un citoyen que l'homme qui dit oui comme une machine automatique sous la pression d'un bouton ou d'un levier de commande?....Sans l'alternative du non, le oui veut rien dire.

Le cas de C se recommande lui-même et ce serait présomption fort grande que de me faire l'avocat du génie. Mais il pourrait être un signal avertisseur gratifiant au monde, un redressement vers cette plus haute valorisation de l'humain cher au génie de Rome.

Allegato 127 (in: Busta 952)

Ministero della Cultura Popolare

Roma, 5 Luglio 1937-XV

Direzione Generale per il Servizio della Stampa Estera. Appunto per S.E. il Ministro il Ministro degli Affari Esteri. 6343/626.

Secondo le istruzioni avute ho ricevuto il Signor Sprigge, editore per la parte finanziaria del "Manchester Guardian". Sebbene in modo cortese, egli ha espresso la sua delusione di non aver potuto avere udienza da S.E. Ciano essendo venuto appositamente dall'Inghilterra in base ad assicurazioni del suo collega Barnes, che gli avrebbe fatto anche fissare il giorno e l'ora dell'udienza.

Sprigge dice che egli aveva incarico di riferire anche ad eminenti personalità politiche oltre che giornalistiche sulla conversazione che si proponeva di avere col Ministro degli Esteri. Nonostante questa delusione egli ha detto essere lieto di poter parlare con me per uno scambio di idee su alcune questioni interessanti. Ho detto a Sprigge che ero a sua disposizione, ma che naturalmente non potevo esprimermi con lui sui grandi problemi di politica estera, non potendo certo rimpiazzare quella che egli avrebbe desiderato avere con S.E. Ciano e che per circostanze impreviste non aveva potuto aver luogo.

Sprigge è rimasto quasi un'ora e mezza. Egli parla perfettamente l'italiano essendo stato studente e giornalista in Italia. È persona colta e fine ed ha abordato vari problemi con molto garbo. Si è detto preoccupato dell'aggravarsi crescente della tensione fra Italia e Gran Bretagna ed il suo viaggio in Italia ha appunto per scopo di vedere se si possa fare qualcosa. Sorpassata la questione Etiopica che egli crede si debba considerare come la Fasciada britannica e quindi il punto di maggiore frizione italo-britannica, egli si domanda se non si possa rimontare la corrente così come i francesi, dopo la guerra boera e qualche anno di violenta amarezza contro l'Inghilterra hanno finito per diventare i migliori amici degli inglesi. Egli crede che il "gentlemen's agreement" non abbia avuto tempo di sviluppare i suoi benefici effetti pel sopravvento della questione spagnuola in cui gli inglesi, a torto o ragione, hanno l'impressione di una nuova ostilità dell'Italia.

Sprigge ha accennato a differenze di temperamento per cui gli inglesi sono molto lenti e gli italiani molto rapidi. Così gli italiani avrebbero voluto una immediata liquidazione con riconoscimento della questione etiopica. Gli inglesi invece sono lenti e non sanno adattarsi che lentamente alle nuove situazioni.

Su queste questioni preliminari ho dato risposte generiche, pwer quanto ampiamente svolte, a Sprigge, dimostrandogli:

- 1 Che l'animosità italiana è tutta di reazione e di difesa contro iniziative ostili inglesi;
- 2 Che nella questione spagnuola in Italia siamo profondamente convinti di difendere insieme con Franco gli interessi dell'Europa e del mondo contro il bolscevismo, mentre i difensori dei rossi fanno opera contro una solidarietà europea e civile;
- 3 Che la rapidità delle evoluzioni è caratteristica dell'epoca politica moderna, e che quindi non noi italiani siamo fuori ritmo.

Sprigge ha convenuto su questo ultimo punto. Ha invece obbietato che in Inghilterra si crede che il sentimento più vero e più diffuso nei veri spagnuoli sia quello del partito che loro chiamano governativo. Ma ha detto di apprezzare anche l'opinione contraria.

In quanto alle polemiche italo-britanniche pur senza contestare la mia tesi, egli ha citato l'episodio del suo giornale che pubblicò un articolo su Guadalajara impiegando malauguratamente il titolo di "Nuovo Caporetto". Egli lo deplorò e deplora tale eccesso che asserisce dovuto alla leggerezza di un impaginatore, per cui egli si adoperò per provocare nel suo giornale impressioni riparatrici soprattutto inducendo Wedgwood Benn a ritrattare pubblicamente un suo articolo offensivo per l'esercito italiano, così Sprigge dice che accordò tre colonne ad una replica di Villari in difesa dell'Italia e (come pure ebbe a dirmi Mc Clure) il "Manchester Guardian" sarebbe sempre pronto, pur senza modificare il suo atteggiamento di principio e di dottrina, ad ospitare sempre che si voglia repliche polemiche in difesa del punto di vista italiano.

In questo ordine di idee Sprigge mi ha domandato se era possibile esaminare l'eventualità di una riammissione del "Manchester Guardian". Gli ho risposto che il momento esclude una tale possibilità dato il divieto generale dei giornali inglesi, ad eccezione dei noti tre di destra. Sprigge non sapeva che il divieto fosse così generale e credeva ad esempio che il "Times" fosse ammesso. Il discorso si è protratto su questo tema ed egli, sempre facendo mostra di un vivo interesse ad un miglioramento dei rapporti di stampa, ha accennato ad una intransigenza assoluta della stampa italiana che mai avrebbe fatto qualche gesto conciliante come ne sarebbe venuto più volte da parte della stampa inglese. Gli ho detto che anche qui i temperamenti e le situazioni erano diversi: gli inglesi calmi, gli italiani vivaci; gli inglesi arrivati e soddisfatti, gli italiani in lotta dura e contrastata per il loro avvenire. Non bisogna stupirsi se questo popolo che così faticosamente si apre un cammino cui ha innegabilmente diritto è violento nelle sue reazioni quando incontra ostacoli che ritiene ingiustificati ed iniqui.

Dalla lunga conversazione riferisco ancora due punti interessanti:

Sprigge nel mostrarsi preoccupatissimo e quasi timoroso di quello che può nascere dal prolungarsi delle ostilità italo-britanniche, ha detto che invece nella sua concezione e in quella di molti inglesi seri ed onesti si vedrebbe nell'Italia la sola speranza di una mediazione pacifica tra Inghilterra e Germania. Le speranze sono ormai deboli, ma non si vogliono ancora abbandonare: il più grande pericolo è che invece la Germania spinga verso situazioni irreparabili il conflitto italo-britannico appunto per precludere ogni possibilità di intesa.

L'altro accenno di Sprigge è stato ad una possibilità che l'Italia, madre del diritto e di saggezza politica (sic) possa avanzare essa delle proposte di riforma della S.d.N. (?) oppure di nuove forme di collaborazione europea che diano modo all'Inghilterra di fare nel quadro di consimili istituti quelle concessioni alla Germania, specialmente coloniali, che solo possono evitare la guerra, e che i sudditi inglesi onesti e ben pensanti avevano sperato di poter realizzare attraverso la S.d.N. (?) Sprigge si affretta a soggiungere che egli non nega affatto che molti altri inglesi abbiano invece pensato e tentato di fare della S.d.N. uno strumento di egemonia e di dominio, ma pretende che vi siano stati anche inglesi in buona fede che avevano avuto una concezione più onesta.

A questi vari argomenti ho replicato in termini assolutamente vaghi e non compromettenti. Ho suggerito a Sprigge, invece dell'udienza che egli desiderava dal Conte Ciano, di fare, al suo ritorno a Londra, una visita all'Ambasciatore Grandi scambiando con lui le sue idee sulle impressioni riportate dall'Italia.

Sprigge mi ha detto che per lui è un po' delicato, perché le sue simpatie e amicizie italiane lo espongono a diffidenze e pensa piuttosto di mandare come intermediario il suo collega Voigt, cattolico fervente, che, reduce dalla Spagna, è profondamente avverso ai rossi spagnuoli, tanto che i suoi articoli sulle atrocità anti-cattoliche in Spagna hanno suscitato molta critica negli ambienti del "Manchester Guardian".

Un episodio piccante:

Parlando della mancanza di corrispondenza del "Manchester Guardian" da Roma, il discorso è caduto sull'ultima corrispondente, la famigerata Miss Saunders che si vantava di voler provocare la propria espulsione dall'Italia (espulsione che appunto per questo non fu mai effettuata) e che lasciò Roma nel 1932. Avendo chiesto dove era ora la Saunders, Sprigge, con una risata non priva d'imbarazzo, ha risposto: "È mia moglie." Pare che la Saunders sia stata in Russia per un interessante e lungo reportage. Nel Turkestan ebbe incidenti per cui finì per essere arrestata ed espulsa dall'U.R.S.S.

A parte questo lo Sprigge mi è apparso persona intelligente, equilibrata e piuttosto obbiettiva. Faccio ogni riserva sulla sua sincerità.

Roma 5 Luglio 1937-XV°

f.to Rocco

Allegato 128 (in: Busta 956)

Les Nouvelles Littéraires

Paris, le 10/12/35

Hebdomadaire d'information, critique, bibliographie

R.C. Seine 212.481 B

Direction-Rédaction 146, Rue Montmartre

Administration, abonnement et vente: Librairie Larousse 18-19 Rue du Montparnasse Paris

R.C. Seine 34-426

Monsieur le Chef du Gouvernement,

Le problème des races étant un de ceux qui préoccupent les intelligences de notre temps et devenant dans la vie sociale et morale du monde moderne un des facteurs dominants des courants politiques, nous vous serions reconnaissants d'apporter votre contribution à l'étude de ce problème, en répondant aux questions suivantes:

1°-La théorie de Gobineau sur les avantages respectifs du mélange ou de la pureté des races vous paraît-elle exacte et capable d'inspirer d'une manière féconde, la vie morale, intellectuelle et matérielle des individus ou des Etats?

2°-L'existence des races pures, considérées comme des ensembles isolés et autonomes, constitue-t-elle de nos jours une réalité biologique, ou correspond-elle seulement à des tendances affectives et intellectuelles qui se manifestent dans certains pays?

3°-Dans quel ordre d'idées ou de faits la notion de race peut-elle créer dans une collectivité quelconque une communauté de sentiment, de pensée ou d'action?

Nous vous remercions infiniment de la réponse que vous nous adresserez et qui ne manquera pas d'éclaircir un problème capital de l'heure présente.

Veuillez trouver ici, Monsieur, l'assurance de nos sentiments très attentifs et respectueusement dévoués.

André Gillon

Allegato 129 (in: Busta 959)

Ministero della Cultura Popolare

Direzione Generale per il Servizio della Stampa Estera

Div. II

4536/1122

19 GIU 1941 Anno XIX

URGENTE

Appunto per il Gabinetto del Ministro

I giornalisti germanici hanno fatto rilevare più volte che il commento ai bollettini del Gran Quartier Generale, diramato giornalmente dal Comando Supremo delle Forze Armate, giunge costantemente in ritardo in modo che non è più possibile trasmettere da Roma questo importante notiziario che dà maggiore risalto alle operazioni sui fronti che interessano il nostro Paese.

Infatti i giornali di tutto il mondo portano nelle loro edizioni pomeridiane solamente i commenti tedeschi mentre quelli italiani vengono pubblicati un giorno dopo, ciò che ne diminuisce l'importanza ed il sapore di attualità, con danno anche del nostro prestigio comparativo.

Quanto sopra è pure stato rilevato da giornalisti neutrali.

Questa Direzione Generale ha fatto il possibile per ovviare a questo inconveniente e ieri sera ha potuto diramare il commentario alle ore 18,45.

Considerato che presso il Comando Supremo questo notiziario si presume venga redatto nelle ultime ore della mattinata o nelle primissime del pomeriggio, la Direzione Generale Stampa Estera prospetta l'opportunità di segnalare al Comando Supremo l'utilità che risulterebbe nel poter disporre del predetto materiale non più tardi delle ore 16.

Il Direttore Generale per il Servizio della Stampa Estera f.to Rocco

Allegato 130 (in: Busta 963)

COPIA

S.E. Daodisce Governatore dell'Eritrea

ASMARA

154 bis ./Trasmetto seguente comunicazione in riferimento al fonogramma 8257 diretto a S.E. Gasparini ./”Condivido Tuo punto di vista circa obiettivi nuovo bisettimanale arabo./

A mio parere esso dovrebbe comporsi:

A Di un articolo direttoriale che avesse frequenti riflessi alla politica Mussoliniana nei riguardi dei paesi mussulmani(;)

B Di un notiziario dell’Impero riportato da agenzie telegrafiche italiane con speciale illustrazione opere Regime(;)

C Di un riassunto giornali arabi da inviarsi due volte la settimana per aereo(,) la cui compilazione in arabo potrebbe essere affidata (a mezzo della Legazione d’Italia al Cairo) al giornalista Abdel Gani el Rafei(,) persona sicuramente nostra e ottimo scrittore arabo.

Alla redazione del settimanale, sotto la guida e il controllo del Direttore, potrebbero adibirsi il Dottor Edoardo Dionisio – che conosce bene l’arabo ed è stato adibito lungamente all’ufficio Arabia ed il Deguiac Hassan buonissimo traduttore di arabo(.)

Conviene ricordare che con l’appoggio del Ministero Esteri(,) Abdel Gani el Rafei ha acquistato recentemente la rivista “Er Rabite (sic) El Arabia’(sic)” che diretta dal noto giornalista Amin Said aveva assunto dall’inizio della guerra Italo-Etiopica un atteggiamento nettamente a noi ostile./ Con tale acquisto si è assicurato il nostro controllo su una nota e diffusa rivista araba che potrà d’ora in poi servire, purché non appaiano troppo palesemente i suoi rapporti con noi, alla nostra politica nel Mar Rosso e in Asia Minore./

Il “Rabita el Arabia” ha già pubblicato il primo numero sotto la nuova direzione, e mi pare che esso, specialmente negli articoli riguardanti lo Yemen, risponde agli scopi voluti./

Riterrei utile che il direttore Teodorani, a mezzo della Legazione, si mettesse in relazione con Abdel Geni (sic), sia al fine di averne la suddetta collaborazione, sia per assicurare – e ciò assume grande importanza – che il Rabita el Arabia” abbia, a mezzo della redazione del bisettimanale, le notizie riguardanti questo settore, in modo che esse siano informate ai fini della nostra politica./

Per quanto riguarda il centro di propaganda islamica che dovrebbe necessariamente inserirsi in un ambiente di elevata cultura islamica convengo con Te che Massaua è indubbiamente più adatta di Assab. Ricordo che dopo la conquista dell’Impero si è pensato che come centro principale di cultura islamica dovesse prescegliersi Harrar, l’antica città degli Emiri con la sua tradizionale natura di centro politico e culturale mussulmano, e in tal senso ebbi a trattarne con l’Imam, nella mia ultima missione a Sanaa, per iniziare dei rapporti culturali fra la capitale dello Yemen, che è sede di un’importante Università Islamica, e il nuovo centro culturale da istituirsi all’Harrar./

Ciò non esclude che altri centri di propaganda possano costituirsi a Massaua e Mogadiscio, uniche città mussulmane che possano fornire qualche elemento autorevole da adibire al raggiungimento degli scopi voluti dal Governo./

Sarò lieto di parlare con Te anche di questi argomenti alla Tua prossima desiderata venuta a Tessenei./ affettuosamente./ F.to GASPARINI

IL REGGENTE LA RESIDENZA

Carbone Francesco

Ore 7,10 del 27 luglio 1939 XVII°

Allegato 131 (in: Busta 963)

COPIA

Tessenei, lì 4 Settembre 1939. XVII°

Caro Daodiace,

La pubblicazione al Cairo di una rivista che, pur mantenendo un carattere d’autonomia fosse da noi ispirata e controllata, rappresenta un vecchio progetto che qualche anno fa ha avuto un principio di attuazione e che trova la sua ragione nell’utilità di avere, in quell’importantissimo centro di politica araba ed islamica il mezzo di sostenere tesi nostre e controbattere quelle spesso scatenate da giornali e riviste che, con minore e maggiore apparente libertà, sono però infeudati alla politica o inglese o francese.

Si aggiunge che nei nostri possedimenti sia Mediterranei che del Mar Rosso, ma più specialmente nei paesi arabi, si leggono quasi esclusivamente tali giornali o riviste riuscendo difficile contrastare, con i nostri giornali la impressione che essi cercano di crearvi.

È apparso quindi opportuno al Ministero degli Esteri e alla Legazione al Cairo facilitare l’acquisto da parte di Abdel Gani el Rafei, giornalista da lungo tempo legato alla nostra politica e molto noto

nell'ambiente arabo, di una rivista mensile "Er Rabita el Arabia" (unione araba) di cui era proprietario e direttore un altro notissimo giornalista egiziano Amin Said. Costui dopo essere stato quale redattore capo del Mokattam simpatizzante per la politica italiana, aveva poi per motivi determinati da un diminuito interesse personale, completamente cambiato atteggiamento.

Acquistata infatti la "Rabita el Arabia" ne aveva fatto organo spiccatamente anti italiano che nel periodo della guerra per la conquista dell'Etiopia ed anche susseguentemente era diventato uno degli esponenti delle tesi e delle notizie, tendenziosamente avverse alla nostra politica in Etiopia e in Mar Rosso.

Il farne attraverso una trasformazione abilmente condotta, un organo intonato alle finalità della nostra politica imperiale ed orientale, rappresenta, specialmente in questo momento, un mezzo efficace di utile influenza negli ambienti di lingua araba dell'Impero e del vicino orientale (*sic*).

Si aggiunge che, come ebbi a discorrerne con Teodorani la esistenza al Cairo di una rivista da noi controllata, offre non dubbie utili possibilità di coordinamento fra essa e i Giornali dell'Impero.

Circa l'indirizzo della rivista e il controllo su di essa potranno essere assicurati dalla R. Legazione al Cairo che ha diuturni contatti con Abdel Gani el Rafei, mentre notizie e corrispondenze dall'Impero dovranno essere fornite da persone scelte d'accordo con i servizi competenti dei vari Governi.

Mentre sono lieto di vedere avviato questo progetto a una felice soluzione, Ti ringrazio e Ti ricambio i più cordiali saluti.

F.to Gasparini

Allegato 132 (in: Busta 971)

Telegramma in arrivo per corriere. B.F. 13928 P.R. Roma, 9.11.1937/XVI
Ambasciata Italiana presso la S. Sede. Roma 10. *Idem* ore 18,35

Assegnazione: Trans. **Visione:** AEM – Micup **Oggetto:** Pubblicazione antifascista.

94 – A nome del Generale dei Gesuiti, è venuto oggi all'Ambasciata Padre Magni, Assistente d'Italia, per segnalarmi l'articolo antifascista intitolato "Prayer or War" apparso nel n. 495, in data 16 ottobre us., della Rivista "The Examiner" di Bombay.

Padre Magni mi ha detto che:

1°-la Rivista, pur essendo diretta da un Gesuita, non dipende dalla Compagnia di Gesù, ma bensì dall'Arcivescovo di Bombay. L'Arcivescovo è il Gesuita inglese Mgr. Roberts, di recente nomina, che non ha ancora raggiunto la sua sede e che trovasi in questi giorni a Roma.

2°-Padre Ledochowski non sa chi sia l'autore dell'articolo. Egli ha tuttavia già scritto al Direttore della Rivista per comunicargli:

a)-se autore dell'articolo è un Padre Gesuita, questi sia severamente punito;

b)-se non è Gesuita gli venga interdetto di collaborare ulteriormente alla Rivista.

c)-Alla Rivista è proibito di pubblicare sotto qualsiasi forma articoli sull'Italia ed il Fascismo.

Padre Magni mi ha infine assicurato che al nuovo Arcivescovo di Bombay sono state impartite istruzioni precise affinché non abbiano più a ripetersi, da parte del clero, manifestazioni ostili nei nostri confronti. Pignatti

Allegati 133 (in: Busta 977)

133.1.*M.A.E. Presidenza del Consiglio dei Ministri, Maderno e Cremona (Gabinetto; Commissione Suprema di Difesa-Segreteria generale; Commissariato generale per l'emigrazione e colonizzazione interna; Commissariato generale per la pesca); **Ministero dell'Interno**, Maderno (Gabinetto; Direzione generale della sanità pubblica; Ispettorato per i servizi di guerra; Direzione generale p.s.); **Ministero delle Finanze**, Cremona (Gabinetto; Provveditorato dello Stato; Comando generale della R. Guardia di Finanza); **Ministero della Difesa Nazionale**, Possagno e Salò (Gabinetto; Direzione generale artiglieria; Direzione generale genio; Direzione generale motorizzazione); **Ministero dell'Agricoltura e Foreste**, Treviso (Gabinetto; Segretario generale dell'alimentazione serv. trasp.; Comando generale Milizia Forestale. Ispettorato servizio legnami); **Ministero delle Comunicazioni**, Verona (Gabinetto; DGPT; DGFS; Ispettorato generale motorizzazione civile e trasporti in concessione); **Segretario Produzione Bellica**, Possagno; **Comando generale dei Carabinieri**, Maderno; **Comando generale MVSN**, Rovigo; **Confederazione Fascista degli Agricoltori**, Venezia; **Azienda Generale Italiana Petroli**, Genova e Milano; **Ufficio Distribuzione Lubrificanti**, Milano - Via della Moscova, 18; **Utenti Motori Agricoli**, Venezia-S. Marco 449; **Ente Nazionale Metano**, Castenaso; **Automobile Circolo d'Italia**, Roma; **Federazione Italiana Consorzi Agrari**, Venezia; **Ministero Affari Esteri**, Salò (Gabinetto; Affari

Politici; Personale; Affari Commerciali; Cerimoniale; Affari Generali; D.I.E.); **Partito Fascista Repubblicano**, Maderno (Direttorio Nazionale; Segreteria politica; Servizio Sindacale Corporativo); **Ministero della Giustizia**, Cremona (Gabinetto); **Sottosegretariato della Marina**, Belluno (Gabinetto); **Sottosegretariato dell'Aeronautica**, Possagno (Gabinetto); **Ministero dell'Educazione Nazionale**, Padova (Gabinetto); **Ministero dei Lavori Pubblici**, Venezia (Gabinetto; Azienda Autonoma Statale della Strada; Comando Centrale Milizia Nazionale della Strada); **Ministero dell'Economia Corporativa**, Padova (Ufficio del Ministro; Servizi dell'Industria; Servizi del Commercio; Servizi dei Consumi); **Ministero della Cultura Popolare**, Venezia e Salò (Gabinetto).

133.2.*Elenco dei Ministeri con l'indicazione del titolare e sua sede e della sede degli uffici. **Affari Esteri**: il Duce, Gargnano, Salò e Venezia; **Interni**: Guido Buffarini Guidi, Maderno, Maderno e Brescia; **Giustizia**: Piero Pisenti, Brescia (Via S. Martino della Battaglia, 18, tel. 2823 e 3513), Cremona (Corso Garibaldi, 62); **Finanze**: Giampietro Pellegrini, Brescia, *idem*; **Forze Armate**: maresciallo Rodolfo Graziani, Posta da Campo 867; **Sottosegretariato Marina**: comandante Ferruccio Ferrini, Vicenza, Vicenza (Maristat); **Sottosegretariato Aeronautica**: t.col. pilota Ernesto Botto, Bellagio, Bellagio; **Economia Corporativa**: Angelo Tarchi, Ponte di Brenta (Padova), *idem*; **Agricoltura e Foreste**: Edoardo Moroni, Treviso (Villa Ninni, tel. 2990), Treviso (Villa Sbarra, Piazza della Vittoria; Via Risorgimento; Via Pescheria; Via Alzaia); **Educazione Nazione**: Carlo Biggini, Padova (Via Marsala, 35), Padova (Scuola P. Scalcerle, Via Sammiccheli); **Comunicazioni**: cons. naz. Augusto Liverani, Verona, *idem*; **Cultura Popolare**: Fernando Mezzasoma, Salò, Salò e Venezia; **Lavori Pubblici**: Ruggero Romano, Venezia, *idem*; **Partito Fascista Repubblicano**: Alessandro Pavolini, Quartier Generale.

133.3.*Elenco dei Capi di Gabinetto, dei Ministeri e dei Sottosegretari di Stato per la Marina, l'Aeronautica e loro recapiti. **Affari Esteri**: Console generale Camillo Giuriati [a riposo il 1°2.1947 quale inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2^a classe], Salò; **Interni**: prefetto Coriolano Pagnozzi, Maderno; **Giustizia**: sostituto procuratore generale di Corte d'Appello Fernando Verna, Brescia; **Finanze**: Gino Petragiani, Brescia; **Forze Armate**: Vittorio Bocca, Posta da Campo 867 (SSS Marina: cap. vasc. Carmine D'Arienzo, Vicenza; SSS Aeronautica: maggiore Ruggeri, Bellagio); **Economia Corporativa**: n.n.; **Agricoltura e Foreste**: Umberto Cerdelli, Treviso (Villa Ninni); **Educazione Nazionale**: prof. Umberto Biscottini, Padova (Via Marsala, 35); **Comunicazioni**: Paolo Arena, Verona; **Cultura Popolare**: Gilberto Bernabei, Salò; **Lavori Pubblici**: Emilio Spina, Venezia.

133.4.*GABINETTO. I/00827 Appunto per la Direzione del Personale

In riferimento all'Ordine di Servizio n. 13 dell'8 febbraio 1944 si trascrivono i recapiti dei Funzionari e Impiegati di questo Ufficio Gabinetto: MELLINI PONCE DE LEON Alberto, 1° segretario di legazione [a riposo con il grado di ministro plenipotenziario di 2^a classe il 28.3.1956], Villa Martinengo-Salò; DURAZZO Francesco, vice console di I classe [a riposo quale 3^a segretario il 12.11.1952], Villa Martinengo-Salò; BOLLA Luigi, vice console di I classe [a riposo il 26.5.1973 con il grado di ambasciatore], Villa Martinengo-Salò; FAA' DI BRUNO Franco, vice console di II classe [a riposo il 1°1.1979 quale inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2^a classe], Albergo Metropoli; BENINCA' Angelo, cancelliere, Villa Gioconda, Via Cure 551-Salò; BALESTRIERI Loris, impiegato locale di I cat., Via Gioacchino Scaino, 397-Salò; GAETA Erasmo, avventizio di II cat., Via Giuseppe Brunati, 511-Salò; REGGI Luigi, Albergo Sport-Gardone; FANTAUZZI Elda, impiegata locale II cat., Pensione Galeazzi-Barbarano; PESTALOZZA Matilde, avventizia di II cat., Pensione Santa Maria-Barbarano; MARINI Alda, avventizia di III cat., Albergo Roma-Salò.

Q.G.) febbraio 1944/XXII

133.5.*GABINETTO 1/4494 ORDINE DI SERVIZIO N. 67

Indirizzi degli uffici distaccati: **Direzione generale italiani all'estero e Servizio affari privati**: Albergo Belvedere-Cadenabbia (Como), Posta Civile 305/2; **Ufficio collegamento**: Albergo Manin Pilsen-Venezia, Posta Civile 305/2; **Ufficio cerimoniale**: Albergo Firenze-Bellagio (Como), Posta Civile 305/2; **Ufficio servizio italiano assistenza**: Verona, Posta Civile 305/3.

P. Civ., 305, 16 settembre 1944-XXII.

Mellini

133.6.*Elenco dei telefoni interni. Villa Simonini [trascrivo solo i nominativi]. Ecc. **Mazzolini**, Segretario generale Ministero Esteri, abitazione: Villa Portesina; **Tommasi** [Giuseppe? A riposo il 1°3.1947 quale consigliere di legazione], Capo di Gabinetto, abitazione: Via San Felice, 9; **Mellini**, Vice Capo di Gabinetto; Durazzo; Bolla; Benincà; Pestalozza, Amministrazione Gabinetto; Balestrieri, Archivio;

Reggi, Archivio; Gaeta, Archivio; Fantauzzi, copia Gabinetto e Eccellenza; Calderale, copia Gabinetto; *Segr. Particolare*: Mayr [a riposo quale consigliere di legazione il 12.8.1964], Segretario particolare del SSS; Grimaldi; Gazzola; Giaccone; *Personale*: ministro Bonarelli [a riposo quale inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1^a classe il 3.11.1954], capo del Personale; Rulli (?); Borgianni; De Zordo; *Affari Commerciali*: ministro Cantoni Marca [a riposo quale inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2^a classe il 9.5.1951]; Poli; *Affari Politici*: consigliere Nonis [a riposo con il grado di ambasciatore il 24.12.1960], direttore generale; Casco; Bernardi; Mario Calderale; Cei; Cobau; *Ufficio Cifra*: Ministro Gemelli [a riposo quale console generale di 1^a classe il 12.12.1950]; Dini; Bonora, Ufficio Cifra (Marinelli, Torrisi, Fabrizi); Segreteria Ufficio Cifra; *Intendenza*: generale Zamponi, capo ufficio; Masnata; Guglielmi; *uscieri*. *Ufficio Amministrativo*: Palazzo Martinengo. Albergo Metropoli; Albergo Roma; Pensione Galeazzi, Barbarano; Pensione Sport; Pensione Santa Maria.

133.7.**Deutsche Botschaft und Dienststelle des Reichsbevollmächtigten*

Nr. 3010/44

Aufzeichnung

Auf Grund des Wortlautes der Verordnung ueber die Form der Flagge der Italienischen Sozialen Republik beabsichtigt des Auswaertige Amt, die Anschrift an den Duce im offiziellen Telegrammwechsel in Zukunft folgendermassen zu formulieren: "Seiner Exzellenz dem Duce und Regierungschef der Italienische Soziale Republik Benito Mussolini".

Bisher Lautete die Anschrift: Seiner Exzellenz dem Duce des Italienisch-Republikanischen Nationalstaates Herrn Benito Mussolini".

Um eine gefl. Stellungnahme darf ergebnst gebeten werden.

Fasano, den 12. Juni 1944.

133.8.*M.A.E. Elenco indirizzi telegrafici delle Rappresentanze italiane all'estero.

Ambasciata italiana BERLINO con preghiera di comunicare agli uffici dipendenti ed a Parigi, Brusselle, L'Aja, Lussemburgo, Atene, Belgrado, Rodi, Buenos Aires.

Ambasciata italiana TOKIO con preghiera di comunicare agli uffici dipendenti in Giappone e Cina ed a Shanghai.

Legazione italiana BANGKOK.

Legazione italiana HSINKING.

Legazione italiana BUDAPEST.

Legazione italiana SOFIA.

Incaricato d'affari Censi, BRATISLAVA.

Italdipl Trandafilu, Rossetti 5, BUCAREST.

Morreale, Calle Marques de Valdeinglesias, 8 – MADRID.

133.9.*[Poste Civili e Poste da Campo, in ordine numerico; elenco ricavato da tre, di pari oggetto, dei quali uno datato 21.2.1944]:

Poste Civili: **MAE**, Salò e Venezia: P.C. 305; **Interni**, Maderno e Brescia: P.C. 307; **Giustizia**, Cremona - Corso Garibaldi 62: P.C. 309; **Finanze**, Brescia: P.C. 316; **FFAA**: P.C. 320; **Marina**, Vicenza: P.C. 324; **Aeronautica**, Bellagio: P.C. 328; **Educazione Nazionale**, Padova - Via Marsala 35: P.C. 332; **Lavori Pubblici**, Venezia: P.C. 335; **MAI** [l'amministrazione di questo ministero si era trasferito a Cremona e poi, avvicinandosi gli Alleati, a Luino; il titolare non fu nominato]: P.C. 340; **Agricoltura e Foreste**, Treviso - Villa Ninni: P.C. 344; **Economia Corporativa**: P.C. 353; **Comunicazioni**, Verona: P.C. 350; **MCP**, Salò: P.C. 361; **Commissariato Nazionale dei Prezzi**: P.C. 370.

Poste da Campo: **Partito Fascista Repubblicano**: P.C. 704; **Comando Generale Guardia Nazionale Repubblicana**: P.C. 709; **ONB**: P.C. 711; **SPD e SSSPCM**: P.C. 717.

Allegato 133 bis (in: ASMAE, Gabinetto 1944-1958, Busta 110, 4)

Dal carcere di Salò, 29 maggio 1945

Caro Fecia di Cossato,

mia moglie e mia figlia mi hanno detto d'averla veduta stamane, che Lei si è interessato al mio caso e che ha loro chiesto di ritornare nel pomeriggio per conoscere quanto Ella poteva intanto apprendere sulla mia posizione. La ringrazio molto della benevolenza dimostratami e della cortesia usata ai miei e La prego di volere adoperarsi, per quanto Le è possibile, al fine di chiarire il mio caso personale a chi di ragione. Perché le semplici deposizioni scritte richieste in forma la più breve possibile e non senza fretta e che ho

rilasciate al Commissario di P.S. e al Pretore, senza un vero e proprio interrogatorio e senza che mi sia stato contestato alcunché, non bastano certamente a lumeggiare la personalità di un funzionario ormai vecchio, quale, invece, con le sue manchevolezze e i suoi errori, ma anche con i suoi meriti, emerge dalle testimonianze di coloro che per ragioni di ufficio sono in grado di meglio conoscere e di giudicare.

Se ho ben capito quanto mi è stato accennato, Ella avrebbe detto che la sola imputazione seria che mi si può fare è quella di pochissimi articoli (quattro o cinque) pubblicati l'anno scorso, mentre ero a Venezia, in un giornale locale di scarsa risonanza e di due conferenze da me tenute. Non per mostrarmi reticente, ma perché mi fu richiesto, quando fui invitato a deporre, di limitarmi a illustrare la mia attività di "funzionario", non si trova di ciò cenno nelle mie deposizioni; ma non ho naturalmente difficoltà a dare ogni chiarimento a chi me lo richiedesse, come ora lo do a Lei. I pochi articoli, a parte che vennero alla luce in un giornale provinciale, erano certamente intonati a quella che chiamerei la politica dell'Asse, ma solo un paio di essi trattavano ex professo dell'argomento d'attualità, mentre altri due non erano che rievocazioni e interpretazioni delle vite e delle opere di Mazzini e di Garibaldi, a carattere essenzialmente storico e culturale. Di tale carattere, con riferimenti storici addirittura all'antichità e al Medio-evo e solo in breve sintesi ad epoche più moderne, fu la mia conferenza "Perennità di Roma" letta a Venezia il 21 aprile dello scorso anno. Quanto alla altra conferenza del febbraio, "L'Asse e l'Europa", essa era, come ben sa chi l'ha intesa o letta, non un'esaltazione partigiana dell'intesa dei regimi totalitari italiano e tedesco, ma uno studio tenuto su linee storiche delle ragioni della secolare associazione delle idee germanica e dell'idea romano-latina e la dimostrazione dell'avvenuta fusione dei due elementi in quella che si chiama civiltà europea. Oltre a ciò, era uno studio delle particolari ragioni dell'accordo politico italo-tedesco, indipendentemente da ogni contingenza di politica interna reciproca, e in base a certi permanenti interessi che, offuscati dalla corte austriaca per un certo periodo (1915-1918); come non è detto, non ostante gli avvenimenti odierni, non potranno non tornare ad imporsi tra un mezzo secolo. Parlo ad un diplomatico, a chi, cioè, sa perfettamente quali siano i moventi della politica internazionale, e come poco o nulla contino le simpatie dei regimi politici interni, nel modo che dimostrano positivamente l'alleanza franco-russa della fine del secolo scorso. La stessa trentennale triplice alleanza della monarchia sabauda e l'odierna alleanza anglo-sovietica, e nel modo che, per converso, dimostra negativamente l'urto nazi-fascista nei giorni dell'Anschluss austriaco. Questo lo spirito che informò la mia lettura, parallelo alla convinzione, che poteva, come ogni cosa umana essere errata, ma di cui non si ha diritto di negare la buona fede, della necessità per l'Italia avvintasi, dopo il 1936, a una più ampia vita mediterranea e coloniale, di rinnovare l'unione politica con la Germania la quale in sostanza, con le annessioni tedesche nella Mittel-Europa e le adesioni degli Stati satelliti, non era che una nuova edizione anche geografica del vecchio Dreibund. Tale convinzione mi fece prendere posizione dopo l'8 settembre '43 e accettare, dopo qualche esitazione, la replicata offerta di Mussolini di un ritorno in servizio per cooperare – furono le sue parole e sono state da me chiarite nelle deposizioni che ho sottoscritte – alla difesa degli interessi di persone e dei loro alleati dopo la dichiarazione di guerra portata dal governo Badoglio. Per comprendere e valutare con equità la crisi spirituale mia e di tanti italiani in quel tempestoso momento, non bisogna dimenticare come la forza germanica, anche dopo il ritiro dall'Africa e l'iniziata invasione del Sud-Italia, apparisse, almeno vista dal nostro paese, ancora formidabile. Ci fu in molti di noi un vero e proprio panico, il timore, cioè, di un formidabile errore commesso con il rovesciamento delle alleanze, il quale avrebbe condotto a conseguenze tremende in caso di vittoria germanica. Bisogna crederci, bisogna "nous faire droit", come dicono i francesi. Per molti di noi, gagliardetti, tessere e distintivi non avevano il minimo valore e non l'ebbero. Per molti di noi non era quello davvero il momento di correr dietro ai cosiddetti onori di posizioni assai scomode o a qualche biglietto da mille di stipendio o ritornante o arrotondato. Sono giudizi semplicistici, i quali escludono che al mondo esistano ancora dei galantuomini e delle persone oneste, e in questo senso sono pericolosi anche per chi li formula perché non è concepibile che nei contrasti politici galantismo e onestà si polarizzino da una sola parte. La Germania ai primi di settembre del '43 occupava o controllava ancora la Crimea, l'Ucraina in parte e la Russia Bianca, gli Stati baltici e la Finlandia, la Polonia e tutte le regioni danubiano-balcaniche, la Norvegia e la Danimarca, l'Olanda, il Belgio, la Francia e quasi tutta l'Italia peninsulare. Si vede da ciò quale somma d'interessi italiani era nelle sue mani, in Italia soprattutto, ma anche in così larga parte d'Europa, per non parlare di quelli che i suoi alleati avevano in Asia nelle loro mani. Parve a molti pertanto che il mostrare di dissociarsi dalla politica dell'8 settembre potesse servire come ostacolo e remora perché i tedeschi e gli alleati minori non si dessero a una sfrenata politica di malversazione ai nostri danni e di rappresaglie

indiscriminate. Il pensiero correva alle nostre numerose colonie all'estero, ai loro beni, ai loro risparmi e alla sorte ancora di tante nostre formazioni militari disseminate nella vasta zona controllata dalla Wehrmacht. Se al proposito non poté corrispondere il risultato in molti casi, questo non significa che vi fu freddezza o insipienza nel compito di difendere come meglio si poteva da parte della Sezione Nord del Ministero Esteri (come da principio venne chiamata l'organizzazione di Salò) il complesso di tanti interessi italiani pericolanti. Anche se qualche cosa si è fatto, il compito era ormai superiore alle nostre forze: questa è la triste realtà.

Per quanto mi riguarda personalmente io ebbi il compito, come Ella ben sa, di dirigere a Venezia un cosiddetto ufficio collegamento col C.D. emigrato da Roma e colà concentrato. Dato che l'ambasciatore di Germania non era colà e si era installato col suo ufficio sul Garda, la mia missione veneziana (novembre '43 – ottobre '44) ha avuto un carattere politico assai modesto: meglio che "collegamento" il mio ufficio poteva chiamarsi "cerimoniale". Infatti i colloqui che veramente contavano si svolgevano direttamente tra Salò e Fasano. La mia parte politica si limitava essenzialmente ai contatti con l'Ambasciatore giapponese perché il suo governo agisse da mediatore in tante controversie provocate dalle autorità germaniche occupanti l'Italia e, come ho dichiarato nelle mie deposizioni, più volte consegnai ad Hidaka copia di lettere indirizzate dal Ministero e da Mussolini stesso a Rahn e anche ad Hitler perché ne avesse visione e agisse di conseguenza contro molte violenze e soprusi dei germanici nel nostro paese. Esclusi i necessari rapporti personali con il ministro Plessen, che si trovava a Venezia, queste furono le manifestazioni della mia attività politica a Venezia, che scarsamente possono andare sotto la definizione di "collaborazione" col nemico. Nell'ottobre scorso, assottigliandosi il C.D. dopo la nuova politica della Romania e della Bulgaria, non credetti di seguire i restanti diplomatici che andavano a Bellagio (dove poi si recò Bonarelli) e fui incaricato, benché riluttante, di recarmi nel Voralberg, a Zuers, un luogo isolato, fuori da ogni contatto col mondo politico tedesco, unicamente per tener le redini sul collo e sorvegliare la colonia delle famiglie degli uomini di governo che si andavano colà rifugiando e donde poi un poco alla volta rimpatriarono. Compito ingrato, noioso, paternalistico, complicato per me dalle sofferenze che mi davano l'alta quota (2000 m. circa) e l'eccessivo freddo. Mi sono trovato colà assai a disagio e mi sono ammalato, tanto che nel febbraio richiesi il rimpatrio che non poté tuttavia effettuarsi prima del 20 aprile per le complicazioni inerenti alla morte di Mazzolini, alla sua successione e allo sgombero graduale delle famiglie che si era iniziato. Tornato con mia moglie e mia figlia in Italia, fui sorpreso dal rivolgimento del 25 aprile, immobilizzato a Salò, anche perché mancante del bagaglio che doveva seguire e che non ha potuto seguirci, dopo alcuni giorni di tranquillità in albergo, condotto, sedici o diciassette giorni or sono, in questo domicilio...coatto.

Ho parlato degli eventi recenti che mi riguardano. Per il passato, ignoro che cosa può essermi addebitato. Ella, del resto, deve averne una certa conoscenza per quanto generica. In gioventù, sono stato giornalista e scrittore di politica, soprattutto internazionale. Appartenni all'Associazione Nazionalista di Corradini e pertanto quando essa si fuse col P.N.F. dopo la Marcia su Roma, ottenni la tessera e il distintivo con retrodata al 1919, come fu deciso per tutti. Ma, contrariamente a quanto sembra abbia compreso il Commissario di P.S. leggendo la mia deposizione, questa data non significa, appunto per quello che ho detto, che io sia stato squadrista e abbia partecipato alla Marcia su Roma. Non ho mai avuto infatti questi speciali distintivi e riconoscimenti, né li ho cercati. Sono entrato nel partito, come tanti italiani, quando esso, assunto il potere, aveva avuto la sanzione del Re e del Parlamento e aveva stretto intorno a sé, al governo, uomini di varie tendenze politiche, dai nazionalisti ai cattolici e ai liberali, com'è facile ricordare. Nel 1925, su indicazione dei capi nazionalisti fui nominato Capo Ufficio Stampa della Presidenza e nel '26 anche degli Esteri, uffici che furono poi unificati, con un assegno temporaneo e modesto pari allo stipendio di ministro di 2^a classe. Non avevo fondi a mia disposizione, né palesi né segreti, e le mie mansioni erano subordinate e dirette dall'intonazione generale quotidiana della stampa, specie in materia internazionale: specie i grossi "affari" stampa, se ce n'erano, si trattavano direttamente al Gabinetto della Presidenza o degli Esteri (passaggi di proprietà, inserimento nel Partito) oppure alla Direzione del Partito. Nel '27 – contrariamente alla mia richiesta: ritorno alla direzione di un quotidiano politico – fui da Mussolini nominato ministro plenipotenziario di 2^a classe. Questa nomina non fu dovuta a "meriti fascisti" di cui in fondo ero sprovvisto, non potendo essi ritrovarsi nel funzionamento normale di un ufficio burocratico subordinato. Fu dovuta – debbo ritenere – a qualche mio precedente di scrittore e di studioso di politica estera e alle funzioni coperte nel '19 a Parigi alla Conferenza della Pace e a vari convegni internazionali (Bruxelles, Londra, San Remo, Pallanza) come segretario di S.E. Scialoja, allora

ministro degli Esteri. Fu anche dovuta forse al mio nome, alla mia famiglia, alla mia educazione e alla mia conoscenza delle lingue: del resto immissioni in carriera non erano mancate di altri in quell'epoca e anche nel periodo prefascista. Da diplomatico, ho conservato il posto di Capo Ufficio Stampa sino al settembre 1928 finché venne il solito "cambio della guardia". La carriera propriamente detta che seguì da allora sino alla fine del 1939 non può dirsi completamente brillante né prestigiosa: il mio carattere schivo, nemico di compromessi, riservato non mi ha procurato l'eccessiva simpatia dei successivi capi diretti: Grandi, Suvich, Ciano. Dalla Presidenza della S.V.E.A. passai a Monaco di Baviera, di lì a Tangeri, poi a Copenaghen e infine a Rodi dove ebbi un facile urto con il Governatore De Vecchi per cui chiesi il rimpatrio a fine '38. Non ho avuto brillanti legazioni politiche né ambasciate, come altri del Partito più abili e faccendieri, non forse più capaci né più intelligenti. A disposizione del Ministero fino alla fine del '39, fui collocato a riposo da Ciano per essermi rifiutato di andare a....Quito, e in tale posizione di quiescenza venni assunto nel gennaio '40 Commissario del Debito Pubblico Egiziano, recandomi al Cairo dove sono rimasto sei mesi sino allo scoppio della guerra e alla rottura delle relazioni italo-egiziane. Tornai a vita privata sino al settembre 1943 e il resto l'ho già detto.

Ella, caro Fecia di Cossato, può fare di questa mia lettera l'uso che ritiene migliore: farla leggere a chi ritiene utile sia letta, farne copia, se crede (ciò che io non posso fare nelle condizioni in cui mi trovo attualmente) esibirla eventualmente, a suo tempo, alle superiori autorità del Ministero, giovarsene, per un miglioramento possibile intanto della mia veramente penosa situazione. A tale proposito, vorrei pregarLa di chiedere in lettura al Dr. Lodi-Fé qui a Salò la lettera che gli ho diretta oggi stesso e nella quale, come a membro del Comitato di Liberazione locale, gli fo presente e il mio stato di salute e la veramente precaria situazione di mia moglie e di mia figlia costrette ad essere accampate tra camere di albergo e camere ammobiliate, indecise su quanto conviene loro fare, sino a che io mi trovo in questo luogo e nell'incertezza di quanto può avvenire, o se posso essere finalmente liberato, almeno condizionatamente, o se debba altrove essere trasferito. Facendo appello alla sua cortesia nell'interesse di due signore randagie e prive qui di ogni organizzazione domestica, so di fare appello al cuore di un gentiluomo di vecchia razza.

Non mi resta ora che chiederLe scusa per una così lunga lettera con la quale, tuttavia, credo di avere esposto quanto era necessario dirLe o ricordarLe in questo momento e di appellarmi al suo buon ricordo, con i migliori e più cordiali saluti suo G. Capasso Torre di Caprara.

Allegato 134

Prospetto sommario degli uffici che hanno dato origine al MCP e loro **capi**. Mi sono basato sui dati offerti dalla *Guida Monaci* degli anni a fianco indicati, integrandoli con quelli risultanti dai provvedimenti amministrativi e legislativi e da documenti trovati nel corso dello spoglio dell'archivio del MCP:

1922 - US-PCM: **Giuseppe Antonelli; Cesare Rossi** (dal 28.10.1922);

US-MAE: **Amedeo Giannini**.

1923 - US-PCM: Cesare Rossi;

US-MAE: **Pietro Arone di Valentino (dal 15.10.1923)**.

1924 - US-PCM: Cesare Rossi (fino al giugno 1924); **Maffio Maffii** (dal luglio 1924);

US-MAE: Pietro Arone di Valentino.

1925 - US-PCM: Maffio Maffii;

US-MAE: Pietro Arone di Valentino.

1926 - USCG-US-PCM: **Giovanni Capasso Torre delle Pastene;**

USCG-SI: ?

USCG-SE-US-MAE: Pietro Arone di Valentino (fino al 26.5.1926).

Dal 1926 i due US entrano a far parte dell'USCG, rispettivamente quale SI e SE. Ma ancora continuano ad usare denominazioni separate e sembrano avere capi diversi.

1928/1929 - USCG-US-PCM: **Capasso Torre, Cicconardi** (Busta 885, "Revue des Etudes Napoleoniennes, Grandi a Edouard Driault, 17.3.1929) e da settembre 1928 **Lando Ferretti;**

USCG-SI: **Roberto Monticelli**.

USCG-US-MAE: **Capasso Torre** e da settembre 1928 **Lando Ferretti**.

Ormai lo stesso nominativo è capo dei due US che, peraltro, continuano ad usare distinte denominazioni.

1930 - USCG: **Ferretti;**

USCG-SI: Monticelli;

USCG-US-MAE: Guido Rocco (vedi Busta 271; ma non risulta nei suoi cenni biografici su *Annuario diplomatico* 1936, p.).

Ormai appare solo la denominazione USCG; ma l'US-MAE continuerà ad impiegare la sua vecchia denominazione fino alla nomina di Galeazzo Ciano quale capo dell'USCG "unificato" (2.8.1933). Solo allora apparirà solo la denominazione USCG.

1931 - USCG: **Ferretti**; o, forse, **Polverelli** (Busta 547, Bojano, promemoria US per il Ministro, 31.12.1931);

USCG-SI: Roberto Monticelli; **Luigi Sansonetti**;

USCG-USMAE: capo ufficio **Ferretti**.

1932 - USCG: **Gaetano Polverelli**;

USCG-SI: Sansonetti;

USCG-US-MAE: **Polverelli**; vice Guido Rocco e, da dicembre 1932, Giuseppe Sapuppo; vice del vice: Luigi Vidau (27.9.1932 a 19.7.1933).

1933 - USCG: **Polverelli** e da agosto **Galeazzo Ciano**;

USCG-SI: Luigi Sansonetti;

USCG-USMAE: **Polverelli** e dal 15.5.1933 **Giuseppe Sapuppo**.

1934 - USCG: **Ciano**; dal 6.9.1934 SSSSP - Sottosegretario di Stato: **Ciano** (sede: Via Veneto, 56);

USCG-SI:.....

USCG-USMAE: **Ciano**, capo dell'USCG o, fino al 24.12.1934, Sapuppo.

L'USMAE esiste fino a luglio 1934, ma la *Guida Monaci* chiarisce che il capo è uno solo: Galeazzo Ciano capo dell'USCG dal 2.8.1933 e Sottosegretario dal 6.9.1934. Ma l'*Annuario diplomatico* indica capo dell'US del MAE Giuseppe Sapuppo fino al 24.12.1934.

1935 - SSSSP-Sottosegretario di Stato: **Ciano**; dal 24.6.1935 MSP-Ministro: **Ciano**;

Capo della Segreteria Particolare e Segretario Particolare: Celso Luciano

Sottosegretario: **Edoardo Dino Alfieri**;

SE: Sapuppo (vedi sopra); Emanuele **Grazzi** (dal 10.3.1935).

1936 - MSP-Ministro: **Ciano** e dall'11.6.1936, Edoardo Dino **Alfieri**;

Capo di Gabinetto: Luciano;

Segretario del Ministro: Fernando Stoppani;

SE: Emanuele Grazzi.

1937 - MSP e dal 27.5.1937 MCP - Ministro: **Alfieri**;

Capo di Gabinetto: Luciano;

Segretario particolare: Fernando Stoppani;

SE: Guido Rocco.

1938 - MCP - Ministro: **Alfieri**;

Capo di Gabinetto e direttore generale dell'Amministrazione e Personale: Luciano;

SE: Rocco (vice direttore generale Nonis);

Ispettorato: Pession.

1939 - MCP - Ministro: **Alfieri** e dal 31.10.1939 **Alessandro Pavolini**;

Capo di Gabinetto, Amministrazione e Personale: Luciano;

SE: Rocco;

Ispettorato: Pession.

1940 - MCP-Ministro: **Pavolini**;

Capo di Gabinetto ecc.: Luciano;

Segretario particolare del Ministro: Ferdinando Gatteschi;

SE: Rocco (Div. I: Affari generali; personale; servizi stampa all'estero. Div. II: Stampa estera in Italia; giornalisti stranieri. Div. III: Spoglio e segnalazione stampa estera; pubblicazioni straniere e loro circolazione nel Regno; recensioni e traduzioni);

Ispettorato: Pession.

1941 - MCP-Ministro: **Pavolini**;

Segretario particolare: Gatteschi;

Sottosegretario: **Polverelli** (dal 12.1.1941 al 6.2.1943);

Segretario particolare: Giovanni Faruffini;

Capo di Gabinetto ecc.: Luciano;

SE: Rocco; funzionario più anziano che lo sostituisce: Ottaviani;

Ispettorato: Pession.

1942 - MCP - Ministro: Pavolini;

Segretario particolare: Gatteschi;

Sottosegretario: **Polverelli**;

Segretario particolare: Faruffini;

Capo di Gabinetto ecc.: Luciano;

SE: Rocco;

Ispettorato: Pession.

1943 (fino al 25 luglio) - MCP - Ministro: Pavolini e dal 6.2.1943 Polverelli;

Segretario particolare: Gatteschi;

Sottosegretario: **Polverelli** e dal 15.2.1943 **Renato Rinaldi**;

SE: Rocco;

Ispettorato: Michele Scammacca del Murgio dell'Agnone;

Teatro e Musica: Pession.

Allegato 134 bis

Ministero dell'Interno. Direzione Generale di Polizia. Divisione A.G.R. – Sezione 3^a.

Riservata-urgente

Roma 19 agosto 1939-XVII

Alle LL.EE. i Prefetti del Regno. Al signor Questore di Roma. On. Divisione Polizia Frontiera. Commissariati zona: Torino-Como-Bolzano-Trieste.

Prot. N. 443/79596

Oggetto: Ebrei stranieri.

Come è noto con circolare n. 443/59059 del 19 marzo scorso venne fra l'altro disposto, per favorire l'industria turistica, che agli ebrei stranieri residenti all'estero fosse consentito di venire nel Regno e fermarsi temporaneamente a scopo di turismo, diporto, cura, studio o affari.

Essendosi ora verificato che centinaia di ebrei stranieri, specialmente tedeschi e polacchi, la maggior parte nullatenenti, costretti a lasciare i paesi di residenza, si sono recati in Italia col pretesto di uno dei motivi anzidetti e si sono qui fermati oltre il termine del permesso loro concesso, creando difficoltà per allontanarli dal Regno, questo Ministero, d'intesa con quelli degli Esteri, della Cultura Popolare e degli Scambi e Valute, è venuto nella determinazione di sospendere l'afflusso di tali elementi indesiderabili.

Pertanto si prega di disporre che agli ebrei germanici, polacchi, ungheresi e romeni nonché a quelli di qualsiasi nazionalità provenienti dalla Germania, sia vietato, sino a nuovo ordine, l'ingresso nel Regno.

Va fatta eccezione soltanto per coloro che transitano nel Regno allo scopo d'imbarcarsi nei nostri porti per l'estero, sempre che, però, siano muniti del regolare biglietto d'imbarco e del visto d'ingresso nel paese ove sono diretti, siano in possesso di passaporti validi per far ritorno alla località di provenienza ove non riesca loro di partire allo scadere del temporaneo permesso di soggiorno in Italia e siano forniti di sufficienti mezzi economici.

Per gli ebrei, invece, di altre nazionalità e che non provengono dalla Germania restano invariate le disposizioni attualmente in vigore.

Si raccomanda l'esatta osservanza dei provvedimenti di cui trattasi.

Pel Ministro (Carmine Senise)

Allegato 134 ter (in: Busta 185)

Telegramma in partenza. Filo-cifra 1. Spedito da Pacchelli Toso. Roma, li 10/8/38-XVI ore 1

Destinatario: Italdi: Cairo, Bagdad, Gedda, Teheran, Kabul. RR. Consolati Gen.: Tangeri, Rabat, Algeri, Tunisi, Gerusalemme, Beirut. RR. Consolati: Casablanca, Tetuan, Aleppo, Damasco, Aden, Gibuti Dr. Passera Sanaa.

Mittente Cop. M. C. Visione: AEM. III DAT. Micup. DIE.

Politica razzista e mondo arabo. Ad evitare che nel mondo arabo si dia ascolto a tendenziose interpretazioni straniere sulla portata della presa di posizione del Regime nella questione razzista, sarà opportuno che Voi, in quanto lo esigano circostanze locali e nel modo che riterrete più adatto, facciate conoscere in codesti ambienti arabi che l'antisemitismo italiano si riferisce esclusivamente agli elementi

ebraici di cui sono note le peculiari caratteristiche e tendenze antinazionali e antifasciste e non si riferisce comunque, in modo diretto od indiretto, agli arabi. L'Italia, che profondamente apprezza le innate qualità che caratterizzano gli arabi, ha dimostrato e dimostra, anche con la sua azione filo-islamica, i sentimenti che la ispirano nei riguardi del mondo arabo e che non risentiranno menomamente della presa di posizione del Regime nella questione della razza. Politica razzista antiebraica del Regime rappresenta per di più un nuovo apporto morale, con ovvii riflessi politici, alla lotta che, particolarmente acuta in Palestina, va manifestandosi fra arabi ed ebrei soprattutto nel bacino del Mediterraneo. Come ovvio, nelle località ove la colonia italiana è costituita in gran parte da israeliti, dovrete usare, nell'eseguire le suddette istruzioni, ogni prudenza per evitare, in quanto possibile, di aggravare i motivi di scissione in seno alla colonia stessa. Ciano.

Allegato 134 quater (in: Busta 738)

AMBASCIATA D'ITALIA

Berlino, 13 Febbraio 1923.

N. 289/70

Oggetto – Conferenza Mantica.

Signor Presidente,

Vedendo dai telegrammi N.1133 [annotato a mano: E.P.1] e 1585 [annotato a mano: G.M.E.A.] l'importanza che Vostra Eccellenza attribuisce alla cosa ho creduto opportuno procurarmi da persona che vi assistette, una relazione concernente la conferenza del Prof. Mantica e gli incidenti che la accompagnarono e la seguirono. La trasmetto alla Eccellenza Vostra tale che l'ho ricevuta, non assumendo rispetto all'esattezza delle cose riferite che la responsabilità di avere scelto come relatore persona seria e responsabile.

Quanto alla mia azione, debbo riferire alla Eccellenza Vostra che alcuni giorni prima della Conferenza alcuni signori che si intitolarono fascisti di Berlino, vennero all'Ambasciata e chiesero ad un funzionario di essa se l'Ambasciatore non intendeva intervenire per impedire la divisata conferenza. Feci loro rispondere che trattandosi di una riunione da tenersi in una sala dell'Università di Berlino, non credevo fosse mio compito né stimavo avere autorità e facoltà di intervenire in modo qualsiasi. Consigliai a quei signori se volevano presenziare alla conferenza di condurvisi in modo da non mancare ai doveri di educazione in chi riceve ospitalità in casa d'altri.

Il giorno dopo la conferenza si presentò da me un signore che si qualificò segretario politico del Fascio, e mi pose in mano un suo scritto nel quale fra l'altro contenevasi una protesta contro la Regia Ambasciata per non essere essa intervenuta ad impedire la conferenza. Dissi a quel signore che non potevo accettare simile protesta, gli restituii il suo foglio e lo consigliai, prima di immischiarsi di simili cose, a ben studiare e considerare quali siano i doveri e le possibilità di un Ambasciatore all'estero. Egli si ritirò senza ulteriori osservazioni.

Delle direttive che Vostra Eccellenza vuole darmi per una azione da svolgersi qui in favore del fascismo, terrò quel massimo conto che la mia posizione e le circostanze mi permettano [sic]. Nessuno credo può accusarmi di essere tiepido ammiratore del movimento fascista. Fino al 1921 quando il fascismo era ancor ben lontano dal potere, essendo io Governatore in Rodi, appoggiai l'istituzione di un fascio colà; ne inaugurai il gagliardetto, e lo chiamai a prendere parte a tutte le feste patriottiche che si celebrarono durante il mio governorato. Da che sono qui ho avuto più volte, con colleghi diplomatici e con personalità politiche tedesche, occasione di parlare del fascismo e non ho mai nascosto a nessuno la mia grande ammirazione e salda fiducia che io avevo [sic] in quel movimento. Sarebbe però opportuno per il buon nome di esso che si scegliessero con grande cura gli elementi che ne debbono presiedere le sezioni all'estero, ed anche che il Regio Governo, che si interessa ad esse, notificasse alle Regie Autorità le loro nomine. Ciò per evitare equivoci e pretese da parte di essi, soverchie ed intemperanti.

Gradisca l'Eccellenza Vostra gli atti della mia più alta considerazione.

A.de Bosdari

A Sua Eccellenza

L'on. MUSSOLINI – Presidente del Consiglio

Ministro per gli Affari Esteri

R O M A

Allegato 134 quinquies (in: AUSSME, H.9, Busta 4, cartella n. 8)

(Le sottolineature sono mss di Mussolini.)

Ministero della Cultura Popolare

Gabinetto [cancellato] (Pariani M [a matita; ms da Mussolini])

Reduce da Varsavia, riassumo qui di seguito alcuni appunti relativi alle ultime settimane del mio soggiorno nella capitale polacca.

Un segno precursore di guerra lo si ebbe quando, a somiglianza di quanto veniva praticato con l'Ambasciata di Germania, anche davanti alla nostra Ambasciata furono collocati dei poliziotti con baionetta innastata col compito di notare in apposito registro i nomi di coloro che entravano ed uscivano dall'Ambasciata: da tale trattamento non furono esclusi neppure i nostri funzionari.

Nello stesso tempo, non riuscendosi più a comunicare con l'Ambasciata di Germania e non avendosi notizia dei suoi membri, mi recai alla Piusa, sede della predetta Rappresentanza, per rendermi conto di quel che avvenisse. Trovai intorno alla Sede nuclei di agenti politici che ne inibivano l'accesso. Dopo aver parlamentato alquanto riuscii ad entrare: trovai il consigliere [Johann] v. Wuehlisch, incaricato d'affari, in grande orgoglio. Con frasi nervose ebbe a dirmi che i membri dell'Ambasciata erano rigorosamente sorvegliati e che non era loro consentito aver rapporti col mondo esterno (erano anche interrotte le comunicazioni telefoniche). Aggiunse, come parlando fra sé stesso: "È lo scoppio della guerra". E mi pregò di recarmi dal Ministro di Olanda per domandargli di voler assumersi la tutela degli interessi tedeschi, anzi preparò a tal'uopo una nota che mi consegnò. Mi congedai dall'incaricato d'affari ed espletai la missione affidatami presso il Ministro d'Olanda.

Le notti del 7 e dell'8 settembre furono notevoli per gl'incendi sviluppatisi in seguito a lancio di bombe incendiarie: sinistri bagliori illuminavano la città. La sera del 7 si vociferava insistentemente che le colonne tedesche erano alle porte. Ed anzi, a tarda ora, tutte le truppe polacche furono ritirate dalla città e perfino i poliziotti, alle tre di notte, abbandonarono la capitale ove contemporaneamente veniva istituita la guardia civica per il mantenimento dell'ordine pubblico. All'alba dell'8 si attese l'ingresso delle truppe tedesche: ma inutilmente.

La città presentava l'aspetto penoso e pauroso di un organismo in disfacimento: non l'ombra di un soldato né di un agente municipale, sudece le strade per la sospensione dei servizi pubblici, assenza di ogni mezzo di locomozione.

Ma poco durò tale stato, perché la città abbandonata a sé stessa ed isolata dal mondo, visto che i Tedeschi non entravano, si riebbe rapidamente. Il Borgomastro Starzinski ordinò per radio ai cittadini di provvedere alla pulizia delle strade e di fornire seicento uomini validi per i servizi più urgenti.

La popolazione accolse immediatamente l'invito: le strade furono ripulite da detriti e calcinacci e vetri infranti e colonne di uomini si diressero al Municipio per porsi a disposizione del Presidente. Immediatamente lo spettacolo cangiò e un nuovo spirito pervase la popolazione.

Nel frattempo al bombardamento ad opera dell'aviazione era successo il fuoco dell'artiglieria a volta continuo per intere giornate e nottate ed a volta con interruzione di alcune ore.

Già nei primi giorni era stato colpito un ospedale per bambini, poi, successivamente, i maggiori edifici della città furono vittima del bombardamento tra essi il Castello Reale, il Belvedere, la Cassa di Risparmio ed il grattacielo di Piazza Napoleone. Tutti i vetri delle finestre erano infranti, molte case private squarciate. Il mio ufficio colpito da una grossa scheggia, aveva avuto una parte del soffitto sgretolato e la mia poltrona spezzata. La Legazione di Lettonia, sita nell'immobile adiacente, era distrutta, del pari il Consolato americano posto alle spalle dell'Ufficio - Stampa. I due palazzi della Kreditowa, retrostanti all'edificio dell'Ambasciata d'Italia, parzialmente distrutti mentre il fuoco continuava con intensità crescente.

Dopo i primi giorni di bombardamenti che avevano fatto numerose vittime tra la popolazione, i connazionali residenti a Varsavia e nei dintorni cominciarono ad affluire all'Ambasciata per rifugiarsi. Si son dovute pertanto alloggiare circa settanta persone con donne e bambini nei sotterranei della nostra Rappresentanza e, negli ultimi giorni, quando era impossibile provvedersi di vitto, organizzare anche un rancio per i rifugiati.

Frattanto nuclei di soldati sempre più numerosi erano rientrati in città. Per la Marszalowska venivano erette delle barricate con pietre del lastrico, mobili e quanto veniva fatto di trovare. A tutti gli angoli dei soldati armati di carabina aprivano il fuoco contro gli aeroplani che volavano a tiro. Dai tetti delle case più alte alcune mitragliatrici tiravano ininterrottamente mentre batterie di diverso calibro postate nei giardini cittadini rispondevano accanitamente al fuoco tedesco.

Dopo i primi quattro o cinque giorni sono scomparsi dalla circolazione gli aeroplani polacchi lasciando libero il campo a quelli nemici.

La sera, frequentemente, delle sortite polacche avevano l'effetto di respingere di due o tre chilometri gli avamposti tedeschi.

Tra i polacchi era diffuso il convincimento che gli aviatori tedeschi di rado colpissero il bersaglio: così il Comandante di una batteria antiaerea, postata presso il ponte Poniatowski mi assicurò che su 500 bombe lanciate sul ponte solo 3 lo avevano colpito. Del pari erano convinti i soldati polacchi che i tedeschi non fossero amanti degli attacchi corpo a corpo ai quali i polacchi dovevano l'allargamento graduale della cinta d'assedio.

Passando dalle linee polacche in quelle tedesche ho avuto l'impressione che la nuova arma adoperata dall'esercito tedesco in questa guerra – arma decisiva per il successo- sia stata l'autocarro. La serie di centinaia di autocarri perfettamente attrezzati, provvisti di numerose ruote e pneumatici di ricambio, di arnesi per riparazione di ogni genere, ermeticamente chiusi nelle loro guaine di teli impermeabili, mastodontici nella loro altezza e nel loro volume e scrupolosamente allineati sulle strade garantivano alle truppe operanti la continuità dell'azione, in mancanza del collegamento con le retrovie del tutto inesistente (oltre le colonne di autocarri in un raggio di alcune decine di chilometri attorno a Varsavia non ho incontrato, fino al confine tedesco, né un soldato né un veicolo).

Di fronte alla difesa pressoché da burla improvvisata dai difensori di Varsavia, mi sono domandato ripetutamente perché mai le colonne dei carri armati tedesche non avessero fatto fin dal primo giorno il loro ingresso trionfale nella capitale e non mi è riuscito di trovare risposta soddisfacente. La stessa domanda la ho posta ad alcuni ufficiali tedeschi delle linee davanti Varsavia e ne ho avuto la risposta che solo il timore del fuoco di fucileria col quale i polacchi avrebbero accolto i tedeschi in città, come già in altre località, li aveva fatti desistere dal conquistare la capitale polacca.

La pubblicazione dei giornali cittadini non è mai venuta meno del tutto. Il "Kurjer Poranny", l'"Express Poranny", il "Kurjer Warszawski" ed il "Robotnik", pur essendo privi di ogni mezzo di comunicazione col mondo esterno, non hanno mancato di pubblicare dei fogli volanti che andavano a ruba. Tali fogli volanti erano dovuti, nella maggior parte dei casi, all'opera esclusiva dell'unico redattore restato in redazione e che assolveva da solo, come agli albori del giornalismo, alle funzioni di raccoglitore, di estensore di notizie e di tipografo.

Roma, 7 Ottobre 1939-XVII

Alfredo Stendardo

[secondo dattiloscritto; s.d.; su carta non intestata, non firmato]

I giornalisti italiani inviati speciali in Germania per la guerra tedesco-polacca sono stati trattati generalmente con diffidenza e ostilità.

Negli ultimi giorni di agosto e nei primi di settembre eravamo considerati dal Ministero della Propaganda del Reich come italiani del 1915 o meglio ancora come degli informatori del nostro Governo.

Anche dopo i primi giorni della guerra il modo di trattare dei funzionari del Ministero della Propaganda e degli ufficiali tedeschi, se ha avuto una leggera distensione rivelava sempre una sorda diffidenza.

Siamo stati "al fronte" quattro o cinque volte in un mese. Andare "al fronte" significava visitare qualche paese delle retrovie dove non si poteva vedere assolutamente nulla. Appena si entrava nella zona di guerra, cioè nel territorio tedesco di confine con la Polonia non potevamo più uscire dalla nostra automobile per nessuna ragione. Quando arrivavamo nel territorio polacco eravamo addirittura considerati come dei prigionieri, tanta era l'assurda ed ostile diffidenza degli accompagnatori i quali avevano paura che noi vedessimo troppo o parlassimo con la popolazione.

Vista l'impossibilità di poter vedere il fronte o di sentire per lo meno l'eco del cannone fu chiesta da noi al Ministero della Propaganda una conferenza giornaliera con lo scopo di essere informati sull'andamento delle operazioni militari. La nostra richiesta fu accolta ma il conferenziere fu sempre muto e sordo alle nostre domande più semplici.

Siamo stati così costretti a ricorrere in molti casi alla nostra fantasia per poter redigere i servizi e delle nostre intenzioni abbiamo sempre informato i funzionari competenti del Ministero della Propaganda.

Questo modo tutt'altro che facile di lavorare ha provocato però in alcuni di noi delle esagerazioni impressionanti dal fronte occidentale (Stampa, Tribuna, Lavoro Fascista). Tutto quello che si è scritto dal fronte occidentale fino al 29 settembre era assolutamente falso. Alcuni di noi si sono buttati con leggerezza e disonestà ad inventare battaglie che non ebbero mai luogo. Questa disonestà giornalistica da

considerarsi come il frutto dell'ignoranza di alcuni di noi nei riguardi della Germania e della lingua che si parla in quel paese.

Solo dopo il nostro richiamo il Ministro Goebbels, preoccupato ed allarmato per la decisione unanime dei nostri giornali ci fece sapere dal prof. Boemer che nelle 48 ore avrebbe potuto organizzare un viaggio per i giornalisti italiani nella linea Sigfrido.

Pariani M [puntata di Mussolini in cima al foglio]

Sull'andamento della guerra non si può dire molte cose perché non si è visto mai nulla. Si possono fare però queste osservazioni tratte esclusivamente dal vero.

Le truppe tedesche operanti in Polonia hanno saputo con una settimana almeno di ritardo che la Germania era entrata in guerra con la Francia e la Gran Bretagna.

Le truppe tedesche operanti in Polonia, quantunque non se ne conosca la forza, sono per un 70 per cento soldati della grande guerra e così è anche la quasi totalità degli ufficiali. (Tripliccione darmi i dati veri sulle classi e loro impiego AP. [nota ms di Pariani])

Il morale delle truppe era sorretto dalle innumerevoli aliquote dei militi della polizia speciale di Himmler. (? [apposto ms da Mussolini])

Gli eccidi di Bromberg –circa quattrocento tedeschi inermi trucidati dai polacchi – sono da ritenersi come falsi. I giornalisti italiani e dei paesi neutrali che sono stati invitati a constatare il sacrificio delle popolazioni tedesche che vivevano nel territorio polacco hanno potuto vedere soltanto otto cadaveri in tutto. La mogli, le madri e i figli delle vittime interrogati nascostamente da noi parlavano solamente il polacco.

A Posen, quattro ore dopo l'occupazione tedesca, abbiamo sentito dal piazzale del Castello dove eravamo chiusi perché non si vedesse nulla, il crepitio di lunghe scariche di mitragliatrice a circa duecento metri da noi. Eludendo la vigilanza degli accompagnatori riuscii ad interrogare un polacco che passava per la strada. L'uomo mi guardò impaurito e meravigliato poi scoppiò a piangere. Due militi delle SS lo trascinarono via spingendolo coi calci dei loro fucili. Dopo tre giorni i giornali tedeschi parlavano di atrocità polacche commesse a Posen a danno dei cittadini tedeschi.

A Praga non ci è stato possibile vedere nulla quantunque il Capo dell'Ufficio Stampa del Protettorato ci avesse data ampia facoltà di movimento.

Dopo un'ora di libertà che nascostamente ma che secondo le parole del Capo dell'Ufficio Stampa del Protettorato mi ero preso, fui rintracciato da due guardie di polizia e ricondotto gentilmente nel gruppo degli altri colleghi.

A Praga secondo le voci che abbiamo raccolte dagli italiani e dagli stessi cechi circa quattordicimila persone sono state imprigionate. Molte di queste sono state fucilate e familiari sono stati esonerati dal portare i segni del lutto.

Interrogando alcuni prigionieri polacchi – anche questo sempre furtivamente – abbiamo appreso che le truppe tedesche sono entrate in territorio polacco non alle cinque e quarantacinque, ma alle cinque del 1° settembre. Infatti l'aviazione tedesca bombardò i ponti gli aerodromi e le stazioni della zona occidentale polacca in questo intervallo di tempo.

La stazione di Danzica fu colpita da bombe di aerei alle 5,1 del 1° settembre. L'orologio dell'interno della stazione era fermo su quell'ora. Il massacro della popolazione civile che tentava fuggire fu enorme.

Sempre secondo le notizie tratte dai prigionieri polacchi i tedeschi furono sempre sconfitti negli assalti all'arma bianca.

Allegato 135

Prospetto dei testi (NP) radiotrasmessi dall'Ufficio Russia.

La data indicata è quella della trasmissione; se questa manca, è quella della consegna. Fra (parentesi): il numero della Busta/e dove il/i testo/i è/sono collocato/i. Ecco le Buste dove sono i cennati testi o altri documenti originati da Ufficio Russia: 21, 24, 42, 104, 115, 117, 135, 136, 138, 213, 226, 242, 246, 247, 255, 323, 331, 342, 343, 345, 346, 347, 349, 352, 353, 363, 364, 413, 447, 480, 656, 863, 977. Nel fondo SE del MCP, oltre alle **NP**, sono finiti anche dei fogli (dattiloscritti e ms.) di appunti presi da componenti dell'Ufficio Russia da giornali o da trasmissioni radiofoniche sovietiche; vanno rintracciati consultando tutte le buste sopraindicate, senza fidarsi troppo del rinvio da me indicato (potrei benissimo avere sbagliato).

1937

Dicembre: 1°-3 (364); 4 (135); 9 (135, 480); 11 (135, 480); 12 (135, 480); 13 (135, 656); 15 (135, 353); 16 (135); 17 (353); 20 (138); 22 (353); 26 (135); 27 (346, 863); 28 (353); 30 (138, 353); 31 (138).

1938

Gennaio: 11(346); 16 (352); 24 (346).

Febbraio: 3 (135); 6 (323); 12-16 (323); 20 (323); 21 (331, 480); 26 (331, 480).

Marzo: 1° (24); 3 (323); 4 (331); 6 (323); 9 (323); 13-14 (323); 17 (323); 19 (323); 23 (331); 24 (323); 26 (323, 331); 29-30 (323).

Aprile: 4 (24); 6 (323); 11 (325); 13 (24); 14-15 (364); 16 (24, 213, 346); 17 (24); 18 (24); 20 (24); 23 (24); 25 (24); 29 (24, 352).

Maggio: 1° (24, 342); 10 (24); 11 (24, 117, 352); 12 (117, 226); 13 (117); 14 (24, 226); 16 (24, 226); 17 (226); 18 (24, 226); 19 (117); 20 (226, 323); 21 (226); 22 (352, 364); 23 (226, 364); 25 (226); 27 (24, 117, 226); 28 (226); 30 (117, 323).

Giugno: 2 (342); 3 (342, 364); 4 (323); 6 (364); 10 (364); 11 (363); 13 (363, 364); 14 (364); 17 (342); 18-20 (364); 22-24 (364); 25 (342, 364); 26 (364); 27 (323, 364); 29 (342).

Luglio: 6 (363); 14 (331); 16 (117); 18 (331); 22 (342); (331, 342); 25 (24); 26 (342); 28 (21; 342); 30 (342); 31 (21).

Agosto: 1° (21, 347); 2 (21); 4 (323); 5 (21); 6 (21, 347); 7 (21, 347); 8 (347); 9 (364); 10 (21, 364); 11 (21); 13 (323, 363, 364); 16 (21, 364); 17 (21); 18 (21, 342); 19 (21); 20-21 (21, 323, 364); 22-23 (323, 353); 25-26 (323); 28 (42, 323); 29 (323); 31 (347).

Settembre: 1° (323); 3 (323, 347); 5 (323, 347); 6 (323, 353); 9 (353); 10-11 (323, 347); 12 (323, 347); 14 (323, 347); 15 (347); 16 (21, 347); 18 (347); 19 (21, 347, 353); 21-22 (347); 23 (21, 347); 24-26 (347); 27 (21, 347); 28 (347).

Ottobre: 1°-2 (347); 3 (21, 347); 6 (117); 10 (347); 12 (352); 13 (21, 347); 15 (21, 347); 16-17 (21, 347); 18 (347); 19 (21, 347, 353); 20 (21, 347); 21-23 (347); 24 (21, 347); 26 (331, 347); 27 (347); 28 (21, 347); 30 (246); 31 (323).

Novembre: 3 (246); 4-6 (323); 7 (246); 9 (246); 11-12 (323); 14 (246); 18 (323); 21 (323); 23 (323); 24-26 (323, 352); 30 (323).

Dicembre: 2 (323); 4 (323, 352); 5 (323); 6 (353); 8 (323); 9 (352); 10-12 (323); 14 (323); 15-16 (323, 352); 18-19 (323); 20 (353); 21 (323); 22-23 (323, 352); 24 (352); 25-27 (323).

1939

Gennaio: 2 (323); 4 (323); 6 (323); 13-16 (323); 19-20 (323); 23 (323); 25 (323); 27-28 (323); 29 (364); 30 (323); 31 (364).

Febbraio: 3 (364); (246); 8 (246); 10 (246, 353); 11 (246); 13 (246); 15 (346); 16 (346, 364); 17-18 (246); 20-21 (246); 23 (246); 27 (246); 28 (353); 29 (246).

Marzo: 4-5 (246, 364); 7 (364); 8-9 (246, 364); 11 (135, 246, 364); 13 (364); 14 (346, 364); 15 (346); 17 (342, 343, 346); 18 (364); 19 (353); 20 (343, 364); 21 (343, 353, 363, 364); 23 (363); 25-26 (343, 363); 27 (343, 364); 30 (364); 31 (343, 364).

Aprile: 6 (353); 8 (363); 10 (363); 12 (346, 364); 14 (364); 15 (135, 353); 16 (346, 353, 364); 17 (353); 18 (353); 19 (363); 25-26 (135); 28 (353, 364); 29 (364).

Maggio: 6 (246); 8 (246); 10-11 (246); 16 (135); 18 (246); 22 (246); 24 (247); 27 (246, 353); 29 (247).

Giugno: 1° (226); 5 (246, 247); 6 (246, 342); 7-8 (247); 10 (247); 12 (342); 13 (353); 15-16 (342); 17 (135); 28 (353).

Luglio: 3 (226); 10 (342); 13 (342); 22 (364); 28-29 (226); 30 (353).

Agosto: 1° (135, 226, 353); 2 (135); 3-4 (364); 8 (364); 12 (353, 363); 13 (135, 226); 18 (226); 19 (342); 20 (226); 21 (331); 22 (226); 23 (226, 331); 25 (247); 30 (246, 331, 353).

Settembre: 5 (342, 363); 6 (342); 7 (331, 364); 12 (364); 21-23 (135); 25 (135); 26 (247); 28 (247).

Ottobre: 3 (342); 4 (342, 364); 6 (346); 9 (246); 13 (353); 26 (353); 28 (246, 353); 29 (246).

Novembre: 17 (352).

Dicembre: 2 (246).

1940

Gennaio: 12-13 (246).

Febbraio: 15 (331).

Marzo: 3 (342).

Giugno: 24 (346); 27 (353).

Luglio: 23 (342).

Settembre: 1° (364); 29 (364).

1941

Gennaio: 5 (323); 8-9 (323).

Ottobre: 2-3 (135).

Allegato 136

Buste dove si trovano **Disposizioni** o Comunicazioni telefoniche alla stampa: 13, 20, 21, 37, 48, 88, 105, 117, 120, 135, 137, 157, 161, 177, 180, 182, 191, 195, 200, 209, 226, 232, 236, 242, 251, 338 bis, 342, 343, 344, 346, 347, 349, 352, 353, 357, 363, 364, 472, 553, 733, 825, 839, 856, 952.²⁵⁶⁵ Sottolineo che nelle Buste 940 e 959 sono conservati alcuni telegrammi Distest, inviati alle RR. Rappresentanze per comunicar loro, in riassunto, quanto dichiarato ai corrispondenti esteri nel corso delle conferenze stampa quotidiane.

1927

-9.2 733

1929

-intero anno 48

1931

-20.10 232

1932

-agitazioni studentesche 157

-18.9/3.10 161

1933

-6.3 88

1935²⁵⁶⁶

-3.4 (Cenacolo, Gerusalemme) 180

-9.7 37

-23, 24, 29, 30.10 856

1936

-5.4 553

-11.7 accordo austro-tedesco 11.7.1936: ASMAE, Carte Morreale, Busta 1, n. 24, Traccia generale per la stampa

1937

-intero anno 177

-7.1/28.4 839

-gennaio/maggio 799, 856

-24.5 825

-giugno (Cenacolo) 180

-23.6 342

-6.10/9.11 226

1938

-10 e 27.8 182

-agosto 21

-28.8 209

-13.9/13.10 867

-novembre/dicembre 135

-1° 12 343

1940²⁵⁶⁷

-febbraio/luglio 349

²⁵⁶⁵ *Stampa dell'era fascista. Le note di servizio*, a cura F. Flora, Roma, Mondadori, 1945.

²⁵⁶⁶ Comunicati del MSP (marzo 1935-maggio 1936) relativi al conflitto etiopico in ASMAE, Gabinetto Segr. Generale 1923-1943, Busta 589, fasc. 2.

²⁵⁶⁷ Il testo di alcune direttive alla stampa italiana sono riportate nel ben documentato: L. Simoni, *Berlino ecc.*, cit., p. 41 (*sub* martedì 19.12.1940), 80 (*sub* martedì 12.3.1940), 93 (*sub* venerdì 12.4.1940).

-18.2	347
-3, 5, 6/17.2	352
-20.2/2.3	349
-marzo/maggio	346
-3.3/18.4	344
-14, 15.4	352
-25/27.4	263?
-22.6	191
-11.7	12
-agosto/dicembre	120
-9.9	206
-17.10	195
-30.6/11.10	195
<u>1941</u>	
-1°1	200
-gennaio/maggio	120
-2.1/4.4	226
-16.2	349
-24, 26/28.2	353
-26, 27.3	364
-1°4	363
-3.4	13
-21/27.4	363
-6/13, 28/30.4	363
-2/21.5	226
-3, 5.5	117
-1°, 2.5	364
-16/28.5	363
-18.5	203
-13/31.7	363
-6/13.8	363
-25.8	952
-2.9	342
-13.9	472
-19/29.9	363
-18/29.10	236
-1°/31.10	363
-1°/5.11	363
-3.11/31.12	251
-4.12	203
<u>1942</u>²⁵⁶⁸	
-30.1	251
-1°/23.2	242
-1°/11, 13, 14, 16/19, 20, 22.3	353
-4.4	208
-22.5	342
-28/30.4	353
-1°/4.5	353
-25.5	137
-29.5/23.6	242
-28.8	209

²⁵⁶⁸ Il comunicato stampa del 14.3.1942 (accordi di Roma del 13.3.1942 relativi alla collaborazione economica e finanziaria italo-tedesca) è in ASMAE, DGAE, B, Busta 7, Comitato italo-tedesco.

-30/31.10	342
-1°, 2.11	342
-6/13, 15/22, 24, 26/30.11	352
-2/20.12	352
-17.12	357
-23/31.12	226

1943

-2.1 in ASMAE, RSI, Busta 140, Telegrammi ecc.

-2.2 226

-6.9 (ASMAE, Carte Galli, Busta 10, 3, dove anche “Promemoria sulle direttive date alla stampa italiana durante il periodo 26 luglio-10 settembre dai ministri Rocco e Galli, a firma di A. Tosti, dg della SI).

-8.9 (A. Tamaro, *Due anni di storia 1943-1945*, Roma, 1948, v. I, p. 359, n. 36).

1945

-5.4 (mutilo delle p. 3 e 4)

249 del Fondo ASMAE, RSI

N.B. In ASMAE, RSI, Busta 238, Monografia. 1. Medio Oriente, vi è un gruppetto di “disposizioni impartite alla stampa” comunicate per telegramma ad alcune rappresentanze diplomatiche dal Gabinetto del MCP, per i giorni: **1942** – 28.8, 28.12, 29.12, 31.12; **1943** – 1°.1, 3.1, 6.1, 7.1, 12.1, 13.1, 16.1, 19.1, 22.1, 23.1, 24.1, 26.1, 27.1, 28.1, 29.1, 1°.2, 2.2, 3.2, 5.2, 11.2, 12.2, 13.2, 16.2, 17.2, 20.2, 23.2, 24.2, 1°.3, 4.3, 9.3, 15.3, 16.3, 17.3, 24.3, 11.4, 29.4, 7.6, 29.6.

Varia

-Moduli in bianco 346, 347

-Varia 20, 338 bis, 344, 357

Disposizioni alla stampa germanica

1940

-29/30.7 105

-1°.8 105

1941

-25.4 202

-24.10 202

Allegato 137

“Agenzie stampa” nei fondi archivistici dell’ASMAE. Si tratta del risultato di un’opera di spoglio, eseguita dalla dottoressa Stefania Ruggeri (che, lealmente, non ne garantisce la perfezione).

Gabinetto Crispi

Cartella 3, f. 12: “Stefani” (1888-1891); contratto fra “Stefani” e “Reuters” (Roma, 16.7.1889).

Archivio Segreto di Gabinetto (Cassette verdi)

Cassetta 13: Agenzie telegrafiche di Roma, Berlino, Vienna e Londra (gennaio 1889-gennaio 1891).

Cassetta 15: Agenzie telegrafiche di Roma, Berlino, Vienna e Londra (1888-1890).

Affari politici 1888-1891 (Serie A)

°Francia

Busta 33, f. 1: “Havas” (1888);

Busta 35, f. 17: Conferenza Internazionale di Parigi (1889).

°Stati vari

Busta 142, f. 1: Regolamento telegrafico internazionale (1888-1890)

Busta 142, f. 2: Convenzione telegrafica internazionale (1888-1890);

Busta 142, f. 3: Telegrafi in vari Stati (1888-1890).

Affari politici 1891-1916 (Serie P)

Busta 268, pos. 32/5: Adesione di Creta alle Convenzioni postali e telegrafiche (1902-1909);

Busta 269, pos. 32/6: c.s.

Busta 553, pos. 226: Agenzia telegrafica francese a Costantinopoli (1891)

Busta 565, pos. 264: “Stefani” e agenzie telegrafiche all’estero (1891-1913)

Busta 565, pos. 274: Agenzie di informazioni politiche in Roma (1892)

Busta 580, pos. 338: Agenzie telegrafiche estere (1891-1894)

Busta 590, pos. 423: “Stefani”, servizio telegrafico (s.d.)

Affari politici 1919-1930

Italia-Busta 1260, f. 5276: Organizzazione servizi d'informazione all'estero (1920).

Archivio di Gabinetto 1910-1914

Casella 1, f. 1: Ufficio Stampa

Casella 2, f. 17: "Stefani" (pos. 22/2)

Casella 4, f. 25: Ufficio Stampa

Casella 9, f. 51: Ufficio Stampa

Casella 19, f. 116: Agenzia Nazionale della Stampa Roma. Direttore: Chiarappa Michele Arturo (pos. 23/6); "Stefani" e "Wolff" (pos. 23/12)

Casella 21, f. 138: Servizio stampa

Casella 27, f. 328: Agenzia Telegrafica Italiana. Notizie infondate (pos. 87/11)

Casella 28, f. 377: "Stefani" (1912-1913) (pos. 87/10)

Archivio del Segretario Generale

Casella 33, f. 448: Servizio telegrafico Italia-Germania (1908-1909)

Casella 34, f. 472: Trattative per servizio telegrafico fra Egitto e Tripolitania (6.9.1910)

Casella 34, f. 473: Bollettini Agenzia Telegrafica Italiana (1913); corrispondenza circa Agenzia Telegrafica Italiana, Cairo (1912-1913)

Casella 52, f. 918: "Agence Italienne" di Parigi (24.1-17.2.1912)

Casella 58, 1070, "Agenzia Havas" (21-27.5.1912)

Casella 59, f. 1110 Giornalisti e stampa italiana (25.9.1911-2.5.1912)

Casella 59, f. 1102, Comunicati all'"Agenzia Stefani" e ai vari giornali (6.1.1912-20.8.1912)

Casella 60, f. 1134 Servizio d'informazioni a Bengasi (1°3.1910-14.10.1911)

Casella 60, f. 1141 Ismail Kemal Bey, richiest di notizie quotidiane dell'"Agenzia Stefani" (4.12.1912-20.12.1912)

Archivio di Gabinetto 1915-1918

Casella 63, f. 1165 Rapporti con la stampa e con le agenzie telegrafiche (28.1.1915-25.7.1918)

Casella 63, f. 1166 Esenzione dal servizio militare del personale dell'"Agenzia Stefani" (1916)

Casella 63, f. 1167 Abbonamento all'Agenzia Nazionale della Stampa (7.2.1915-28.2.1916)

Casella 63, f. 1168 Agenzia telegrafica e "Stefani" italiana a Bucarest (1°1.1915-21.11.1917)

Casella 63, f. 1172 Agenzia telegrafica italiana a Costantinopoli e nei Balcani (Bollettino Agenzia Italiana) (6.1.1915-3.6.1915)

Casella 63, f. 1173 Agenzia telegrafica italiana a Scutari, Durazzo, Valona e Pietrogrado. Debito Ketoff (1916)

Casella 63, f. 1176 Ketoff Costantino, Agenzia telegrafica Pietrogrado.

Casella 63, f. 1186 Telegrammi "Stefani" mese settembre 1916, contabilità

Casella 83, f. 11 Rapporti con la stampa ed agenzie telegrafiche (1919-1922)

Carte Tittoni

Cartella 9-1) telegrammi "Stefani" riflettenti la Conferenza Marittima Internazionale di Londra (1908-1909)

Ambasciata Parigi

Busta 5, f. 4, Convenzione telegrafica internazionale (1865)

Busta 88, f. 7, Servizio radiotelegrafico.

Ambasciata Londra

Busta 349, f. 1, Radiotelegrafia (1908-1914)

Busta 349, f. 2, Poste e telegrafi (1914)

Busta 482, f. 2, "Agenzia Reuters" (1919)

Archivio Storico Ministero Africa Italiana

°Eritrea

Pos. 30/1-30/7

Servizi postali, telegrafici e marittimi (1884-1919)

°Etiopia

Pos. 42/1

Poste, telegrafo, radio (1898-1916)

°Somalia

Pos. 83/1-83/2

Servizio postelegrafico (1897-1913)

Inoltre:

Archivio Gabinetto 1923-1943.

INDICE FASCICOLI CLASSIFICATI IN CATEGORIE ARCHIVISTICHE SPECIALI

*2.1. Italia articoli di colore (829); 2. Avvenimenti interni (766); 3. Italia stato politico interno (829); 4. 25.7.1943 (780); 5. Italia in guerra (829); 6. Apporto italiano alla guerra (762).

*3.2. Libia (837).

*4.1. Fascismo (804); 1. Guerra. Marina e aviazione italiana (816); 2. Fronte orientale (807); 3. Fronte balcanico (807); 5. Guerra in Italia. Sicilia (816).

*5.1. Patto italo-germanico (756); 2. Patto russo-germanico (869); 3. Patto italo-greco (869); 4. Patto anglo-franco-turco (869); 5. Conferenza Belgrado (782); 7. Patto a tre (Germania, Italia, Giappone) (869); 14. Ritagli stampa (345).

*6.18. Bottai (379); 19. Riccardi (484); 20. Cavallero (385).

*9.1. Problema demografico (878); 2. Sionismo (892); 3. Problemi vari (878); 4. Emigrazione altoatesina (799); 4. Alto Adige (759).

*10.4. Borgese (SI; 379); 6. Incontro Brennero marzo 1940 (823); Incontro Brennero giugno 1941 (823); 8. Convegno di Firenze 1940 (783); 9. Incontro Hitler-Mussolini (824); 10. Incontro Pétain-Hitler e Pétain-Mussolini (824); 12. Incontro Brennero giugno 1941 (823); 13. Incontro Mussolini-Hitler sul fronte orientale (824); 17. Sforza (498); 18. Incontro Mussolini-von Ribbentrop (824); 19. Congresso giornalisti Venezia e Vienna (782); 20. Espulsione giornalisti (801); 20. Ultimo incontro Hitler-Mussolini (905).

*11 (USCG).2. Hitler (428); 3. de Madariaga (399); 4. Radek (482); 5. Stalin (504).

*12.1. Profezie e previsioni (877); 2. Informazioni speciali su organizzazioni interne in Russia (825); 3. c.s. in Germania (825); 4. Informazioni su varie nazioni (825).

*13 (Gabinetto).1e 1 bis. Guerra aerea (815); 2. Prigionieri (337).

*14.1. Fascismo (804); 2. Realizzazioni del regime (882); 4. Scioglimento PNF (890); 5. Liberazione di Mussolini (837).

*19 (Gabinetto).3. Caduti in guerra (337).

*209. Messico, R. Legazione (363).

*401. Società delle Nazioni (895).

*404.6. Delcroix (SSSSP, 398); 7. De Vecchi (400); 14. Ritagli stampa (345).

*406.1. Ritagli stampa (321); 2. Ritagli stampa (337).

*420.1. Ritagli stampa (321).

*503.1. Informazioni speciali dall'Italia (825).

*505. Comunismo (781).

*600 (Ufficio Amministrativo).1. Aniante (369); 3. Campolonghi (384); 7. Gentizon(414); 8. Labriola (443); 9. Ludwig (451); 10. Martin (456); 11. Modigliani (463); 13. Nenni (466); 14. Nitti (467); 15. Pirandello (415 solo la cartella); 16. Salvemini (491); 18. Sturzo (507).

*700.3. Marconi (455).

*1500.2. Goering (314); 5. Frank; 6. Funk; 7. Himmler; 8. Dietrich; 9. Ley; 12. von Blomberg; 13. von Mackensen; 15. Mollier; 16. von Plessen; 17. Corrispondenti tedeschi; 20. Commissione culturale mista italo-tedesca; 21.21.2. Stampa estera.

Sigle

A: Ministero degli Affari Esteri-Archivio del Gabinetto del Ministro;
 A.A.A.A.: Africa, America, Asia e Australia (sotto DGAP)
 A.A.r.n.: Arma Aeronautica ruolo naviganti;
 A.A.r.s.: Arma Aeronautica ruolo servizi
 Aeronautica: Ministero dell'Aeronautica;
 AGR: Direzione Generale Pubblica Sicurezza, Affari Generali e Riservati;
 AP: Affari Politici;
 AS: Africa Settentrionale;
 ASMAE: Archivio Storico MAE;
 AUSSME: Archivio Ufficio Storico Stato Maggiore Esercito;
 CAI: Corpo Aeronautico Italiano;
 CAT: Corpo Aeronautico Tedesco;
 C.C.r.c.: Corpo di Commissariato (R. Aeronautica) ruolo commissariato;
 cit.: citato;
 CO: Carteggio Ordinario;
 Colonie: Ministero delle Colonie;
 Comunicazioni: Ministero delle Comunicazioni;
 CO: Carteggio Ordinario;
 CONI: Comitato Olimpico Nazionale Italiano;
 Cons.: Consolato;
 Cons. Gen.: Consolato Generale;
 Cons. naz.: Consigliere nazionale;
 CP: Cultura Popolare;
 CR: Carteggio Riservato;
 CRI: Croce Rossa Italiana;
 CS: Comando Supremo;
 CSIR: Corpo di Spedizione Italiano in Russia;
 DAC: Direzione Generale Affari Commerciali;
 DG: Direzione Generale;
 DIE: Direzione Italiani all'Esteri;
 DL: Decreto Legge;
 DM: Decreto Ministeriale;
 doc.: documento;
 docc.: documenti;
 fasc.: fascicolo;
 FFAA: Forze Armate;
 FS:Ferrovie dello Stato;
 Finanze: Ministero delle Finanze;
 G: Gabinetto MCP;
 G.A.r.i: Genio Aeronautico ruolo ingegneri;
 GIL: Gioventù Italiana del Littorio;
 GMEA: Gabinetto del Ministro (GM) e due lettere (EA) delle quali non sono riuscito a comprendere il significato;
 Guerra: Ministero della Guerra;
 GUF: Gruppo/i Universitario/i Fascista/i; o: Gruppi Fascisti Universitari;
 Interno: Ministero dell'Interno;
 IPS: Istituto Poligrafico dello Stato;
 JAIA: Joint Allied Information Agency;
 MAE: Ministero degli Affari Esteri;
 MAI: Ministero dell'Africa Italiana;
 Marina: Ministero della Marina;

MCP-SE: Direzione Generale per il Servizio della Stampa Estera;
 ms.: manoscritto;
 MSP-SE: Direzione Generale per il Servizio della Stampa Estera;
 MVSN: Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale;
 N: Nota;
 NNCC: documento privo di categoria archivistica;
 NP: Nota Politica o Note Politiche;
 NPS: Nota politica settimanale;
 OMS: Ordine Militare di Savoia;
 ONB: Opera Nazionale Balilla;
 p.: pagina;
 p.c.: per conoscenza;
 PCM: Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 Pers.: personale;
 ps.: pseudonimo;
 PS: Pubblica Sicurezza;
 PT: Ministero delle Poste e Telegrafi; o Poste e Telegrafi; o, dopo DG: DG Poste e Telegrafi;
 R. Regia; Regio;
 RD: Regio Decreto;
 RDL: Regio Decreto Legge;
 RSI: Repubblica sociale Italiana;
 SAP: Servizio Affari Privati;
 sfasc.: sottofascicolo o sottofascicoli;
 SI: Stampa Italiana;
 SPCG: Segreteria Particolare del Capo del Governo;
 S. Sede: Santa Sede;
 SSS: Sottosegretario di Stato; Sottosegretariato di Stato;
 SSSPES: Sottosegretariato di Stato per la Propaganda all'Estero e la Stampa;
 SSSSP-SE: Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda-Direzione Generale per il Servizio della Stampa Estera;
 SIM: Servizio Informazioni Militari;
 SM: Stato Maggiore;
 S.M.: Sua Maestà;
 SPD: Segreteria Particolare Duce;
 t.: tomo;
 UCI: Ufficio Centrale Investigativo;
 U.P.E: Ufficio Propaganda Estero;
 US: Ufficio Stampa;
 USCG-SE: Ufficio Stampa del Capo del Governo-Sezione Estera;
 v.: volume;
 VCons.: Vice Consolato;
 WTB: "Wolff's Telegraphisches Buero";
 /: fra date, indica "Da ...a...";
 /: fra nomi o sigle, indica "e";
 /: fra gradi di carriera militare o civile, indica "prima ... e successivamente...".

F I N E

Errata corrige e integrazioni

Pagina 6, riga 14: «Ricorda» invece di «Rricorda».

Pagina 36, punto 1: dopo «Edoardo Dino Alfieri, ambasciatore (novembre 1939); dopo il 25 luglio lasciò Berlino» si aggiunge «rientrò in Italia, non aderì alla RSI e riuscì a trovare scampo in Svizzera».

Pagina 104, nota 763: dopo «tuttavia non esclude che il progetto fosse stato in tutto o in parte definito da Bergerre con Rocco» si aggiunge «Vedi: D. Chassard, *Vichy et le Saint-Siège. Quatre ans de relations diplomatiques. Juillet 1940-Août 1944*, Paris, L'Harmattan, 2015».

Pagina 154, nota 1106, riga 2: dopo «O. Randi, *Il servizio consolare in Dalmazia*, in “Archivio Storico per la Dalmazia”, a. III, V, 1928, p. 55» si aggiunge «Per la sua biografia vedi: ASMAE, Carte Salata, Busta 122, fascicolo 763, foglio 103».

Pagina 214, nota 1289, riga 11: si sostituisce «L'UGE fu soppresso pochi giorni dopo, l'11.6.1940, perché la guerra con l'Italia non era più soltanto “economica” e fu istituito, con molta speranza, sempre nell'ambito del Gabinetto del MAE, l'Ufficio Armistizio e Pace, anch'esso affidato al Pietromarchi)» con «In quest'opera cita la Relazione al Duce dell'11.5.1940, che invece non citò (come non citò il libro) in ASMAE, Personale Cessati, 163, L. Pietromarchi dichiarazione all'Alto Commissario per le Sanzioni contro il Fascismo, s.d. ma *post* 7.10.1944. Pietromarchi usò almeno due pseudonimi: come *Luca dei Sabelli* pubblicò anche *Nazioni e minoranze etniche*, Bologna, 1929 e *Storia d'Abissinia*, Roma, 1935-1938; come “*Un Italiano*” l'articolo *I pericoli del neo-maltusianesimo veduti da Ginevra*, in “Nuova Antologia” 1°.11.1926). L'U.G.E. fu soppresso l'11.6.1940, perché la guerra con l'Italia non era più soltanto “economica” e fu istituito, sempre nell'ambito del Gabinetto del MAE, l'Ufficio Armistizio e Pace, anch'esso affidato alla direzione del Pietromarchi); il suo archivio è in ASMAE, Gabinetto - Segreteria Generale 1923-1943, dove, di particolare interesse, il fascicolo “*MAE. Ufficio Studi A.P. Lo sbocco all'Oceano*” che trasse origine da un appunto segreto del Ministero Marina, 26.7.1940, che conclude in modo un poco paradossale e ingenuo (p. 4): “*Una Germania insediata in un punto qualsiasi del bacino occidentale del Mediterraneo non sembrerebbe corrispondere ai nostri diretti interessi, mentre è certamente noto all'alleato dell'Asse che l'accesso all'oceano rappresenta per noi un problema vitale la cui soluzione decisamente s'impone*”. Evidentemente il progetto della R. Marina traeva spunto dal contenuto del documento del febbraio 1939 preparato da Mussolini per il Gran Consiglio, documento che volle fosse chiamato appunto della “*marcia all'Oceano*” (G. Ciano, *Diario 1937-1943*, Milano, 1980, p. 248, 4.2.1939) e che forse va collegato al progetto della R. Aeronautica di acquisire a Tangeri i terreni necessari alla costruzione di un aeroporto. Che fine avranno fatto i terreni ed i denari contanti affidati all'ufficiale incaricato, che per molto tempo viaggiò fra l'Italia e Tangeri? L'archivio Pietromarchi, anche per il periodo nel quale fu capo dell'U.G.E. (compreso il “*diario*”), è presso la Fondazione Luigi Einaudi di Torino. La Gran Bretagna istituì tre uffici per il rilascio dei “*navicert*”, il certificato che consentiva di superare i controlli del traffico marittimo, a Londra, New York e Porto Said. L'U.G.E. istituì altrettanti uffici nelle stesse città. Quello di New York fu diretto per pochi mesi dal consigliere Adolfo Alessandrini che racconta questa sua esperienza in: *Valigia diplomatica*, Suzzara, 1984, p. 97; corrispondente presso quello di Londra fu il marchese Bernardo Patrizi: ASMAE, Personale, Cessati, 163, dichiarazione di Luca Pietromarchi ad Alto Commissario per le Sanzioni contro il Fascismo, p. 10. La versione di Pietromarchi dell'attività dell'U.G.E., e del successivo (giugno 1940) Ufficio Armistizio-Pace, pure da lui diretto, ed il cui archivio fu distrutto in larga parte l'8.9.1943, perché non cadesse in mano ai tedeschi, è in: ASMAE, Personale, Cessati, 163, dichiarazione di Luca Pietromarchi ad Alto Commissario per le Sanzioni contro il Fascismo, s.d. *post* 7.10.1944, p. 5 seguenti. La dispensa dal servizio pronunciata a carico di Pietromarchi dall'Alto

Commissario per le Sanzioni contro il Fascismo in 1° grado e da quella Centrale in appello, fu revocata dal Consiglio di Stato Sez. Speciale per l'Epurazione, con sentenza del 19.5.1947».

Pagina 288, busta 148, riga 19: in riferimento alla frase «[Domenico] Bovone, antifascista, esplosione nella sua abitazione» si aggiunge in nota «G. Leto, *OVRA. Fascismo – antifascismo*, Bologna, 2, 1952, p. 101».

Pagina 584, busta 423, riga 4: «Il Tempo» invece di «Il Temp». A fine frase si aggiunge: «Corrispondente di guerra tedesco in Polonia, Francia e Russia fu Erwin Haas, catturato prigioniero a Bagnoregio il 13.6.1944: R. Moncada, *Un lungo anno di guerra. Alto Lazio luglio 1943 – giugno 1944*, Milano, 2011, *ad indicem*».

Pagina 744, busta 565, riga 10: «corrispondente» invece di «corripsondente».

Pagina 865, busta 644, riga 14: in riferimento alla frase «a chi gli chiedeva perché non lo avesse graziato Mussolini rispose “*Disingannatevi, signora, il condannato a morte sono io*” (“Les Echos”, 26.9.1932)» si aggiunge in nota «G. Leto, *OVRA ecc.*, cit., p. 90».